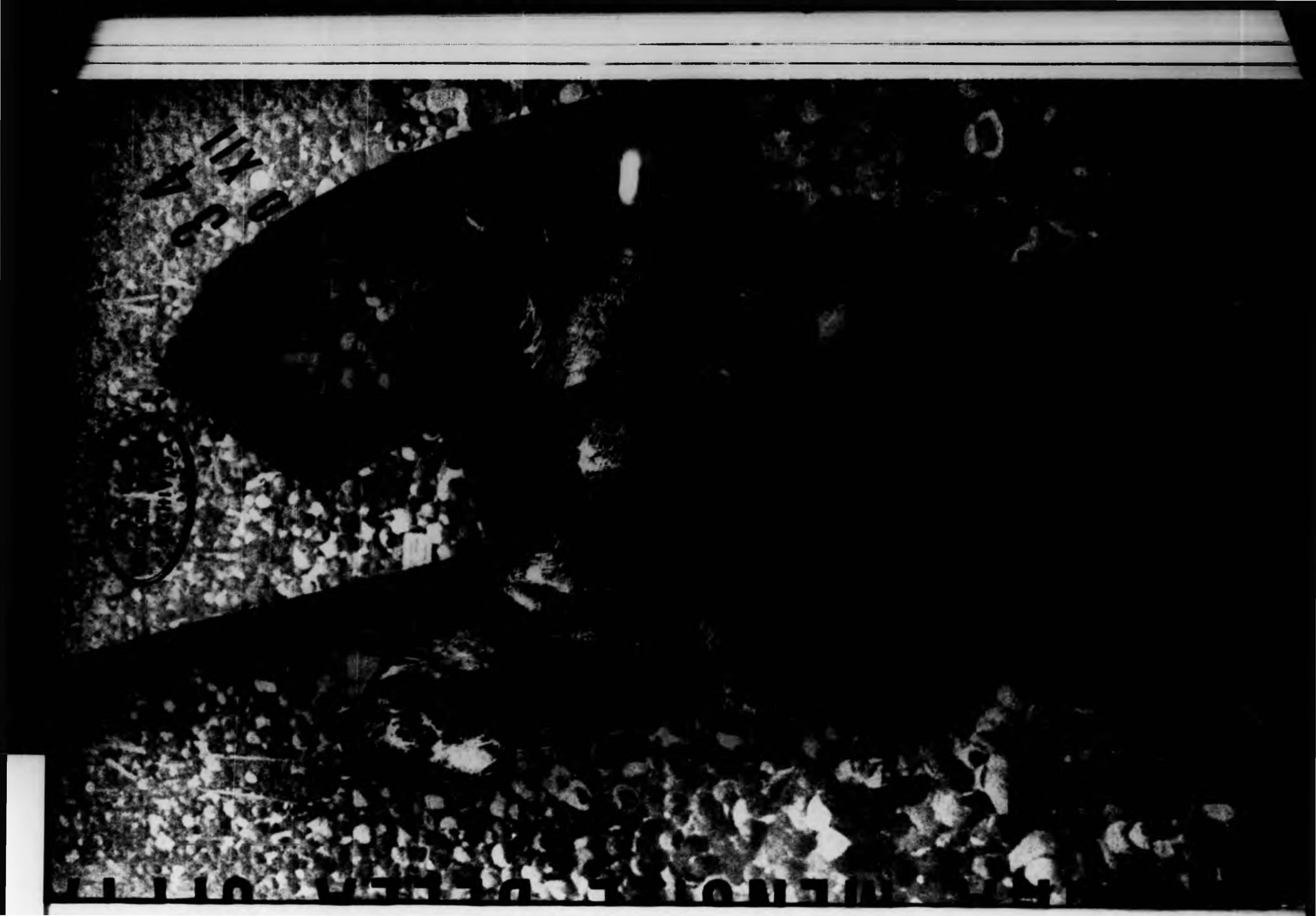
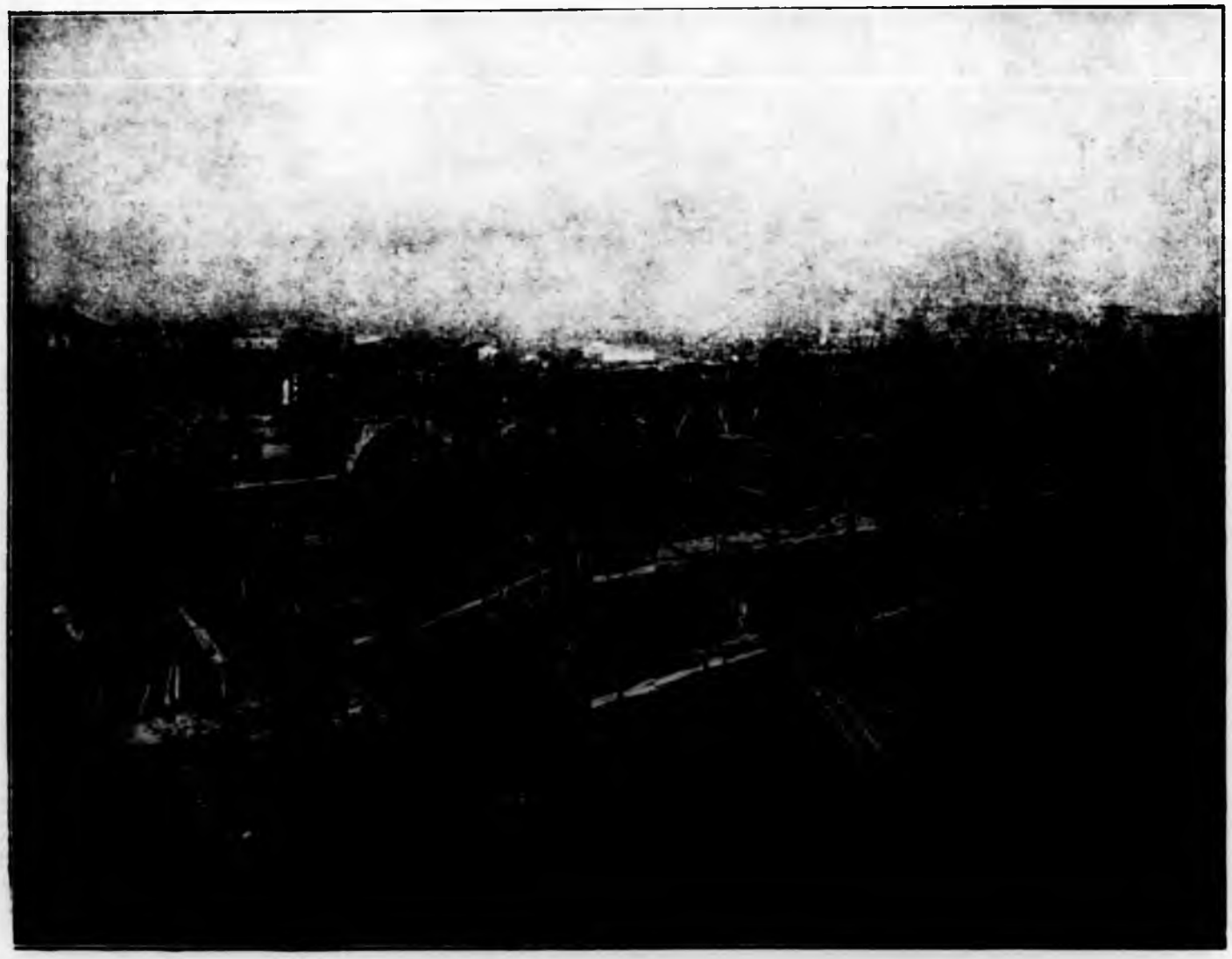


ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1932 ANNO X

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI
STRADALI IDRAULICHE


RISCALDAMENTO
UTOMATICO
A NAFTA
DENSISSIMA
TUTTE L
APPLICAZIONI
KN
ROMA VIA GE
MILANO VIA MAC



Pavimentazione in cubetti di sienite di via Santa Rosa

Alfonso Ramella

TORINO

Via Bianzè, 29
Telefono 73.580

Pavimentazioni stradali con prismi e cubetti di sienite

Edicole funerarie

Opere diverse in pietra da taglio



Edicola funeraria nel Cimitero israelitico di Torino

L'IGIENE E LA VITA

Rivista d'igiene e di medicina popolare per le famiglie

Esce ogni mese, in fascicoli illustrati

Direttore: On. Dr. GIULIO CASALINI

Abb. annuo L. 15
Ogni fascicolo L. 1,25

Altre pubblicazioni di cultura igienica:

Dr. G. CASALINI: **La madre e il suo bambino**
(Manuale di puericultura per le madri), 3ª ed. L. 14.

Id. **L'igiene dell'amore sessuale**
(Particolarmente adatto ai giovani), 4ª ed. L. 10.

Id. **Come nutrirci**
(Regimi dietetici per sani e malati), 3ª ed. L. 12.

Dr. BERGER ZOLTAN: **Cure di bellezza**
(Utile alle Signore) L. 12.

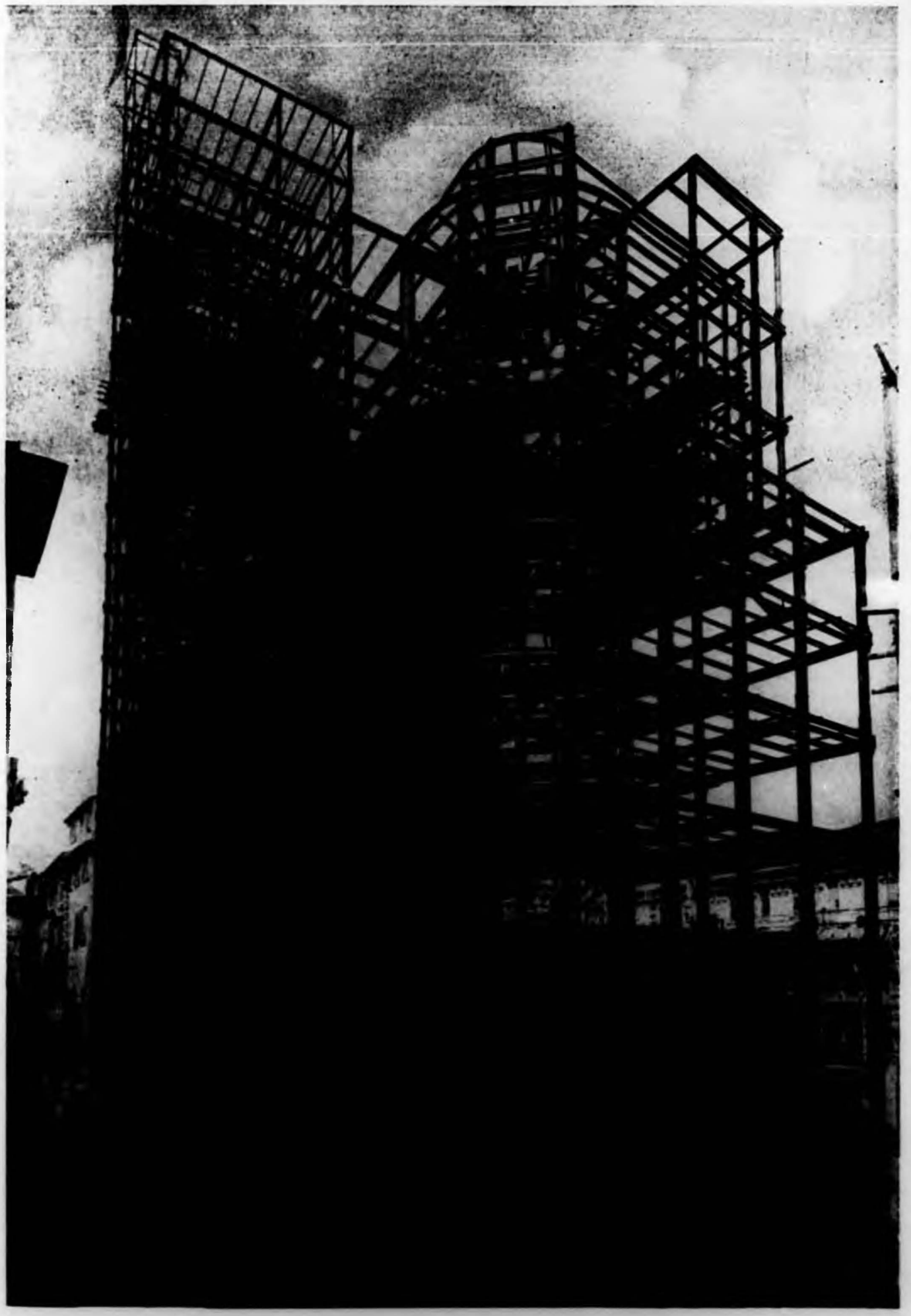
Prof. G. SORRENTINO: **Le deformità infantili**
(Prevenzione e cura), 2ª ed. L. 12.

Richieste ad *"Igiene e Vita": Torino - Corso Duca d'Aosta, 11*

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE

OFFICINE DI SAVIGLIANO

DIREZIONE — TORINO — C. MORTARA 4



RICOSTRUZIONE DI VIA ROMA

PALAZZO A STRUTTURE SALDATE ELETTRICAMENTE - DEL PESO DI 760 TONN.

Eseguito per conto della SOC. REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 R. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BIRONE 8-10. TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV GENNAIO 1934 - XII NUMERO I

SOMMARIO

DI NOSTRADAMUS E DI UNA SUA POCO NOTA ISCRIZIONE LIMINARE TORINESE — C. Pagliani — 3

UN METODO RAPIDO PER DETERMINARE L'INSOLAZIONE DELLE PARETI DEGLI EDIFICI — Arch. Giorgio Rigotti — 21

IL POETA DEL SORRISO - GIUSEPPE GRASSIS MINIATORE — Italo Mario Angeloni — 27

SCRITTI EDITI ED INEDITI DI S. GIOVANNI BOSCO — Costanzo Rinaudo — 34

DUE "FEDELISSIMI" SCAPACCINO E BERGIA — Guido Bustico — 39

DISEGNO DI MARCELLO BOGLIONE — 43

MOTTI STORICI SABAUDI COMMENTATI ED ILLUSTRATI — R. A. Marini — 44

VITA CITTADINA — 54

FRA I LIBRI — 57

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE — 61

STATISTICA — 1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari, la 2ª di statistiche e la 3ª di [illegible]



Lo Stadio Mussolini di Torino visto dall'aeroplano



DI NOSTRADAMUS E DI UNA SUA POCO NOTA ISCRIZIONE LIMINARE TORINESE

I.

Cascina Morozzo: Via Michele Lessona, numero civico 68.

Uno stradino perpendicolare all'asse della via s'inoltra fra gli sterpi, oltrepassa un alto cancello, costeggia orti e frutteti ed introduce nel rustico cortile prospicente il casamento. Due porte adducono alle abitazioni: in fondo all'androne della più piccola, posta a sinistra di chi giunge, in alto, in un angolo buio, accanto ad una angusta scaletta interna, è murata una lastra di marmo che reca incisa la seguente dicitura:

1556
NOSTRE DAMVS ALOGE ICI
ON IL HA LE PARADIS LENFER
LE FVRGATOIRE IE MA PELLE
LA VICTOIRE QVI MHONORE
AVRALA GLOIRE QVI ME
MEPRISE OVRA LA
RVINE EDITERE

eccone la traduzione:

Nostradamus alloggia qui
dov'è il Paradiso, l'Inferno, il Purgatorio.
Io mi chiamo la Vittoria
chi mi onora avrà la gloria
chi mi disprezza avrà la completa rovina.

La curiosa iscrizione liminare, compilata in quel certo stile apocalittico e sibillino, caratteristico agli scritti profetici del famoso medico veggente, si riferisce indubbiamente a lui (1) ed è, probabilmente, sua stessa opera. Nostradamus, com'è noto, ne compose parecchie in varie occasioni: quelle fino ad ora note sono redatte in latino, ma nel caso nostro, l'uso del francese può essere giustificato dal fatto che tale lingua era a quei tempi (1556) imposta a Torino ed al Piemonte, dalla dura prepotenza degli invasori.

Ignorata a tutt'oggi, anche dai più recenti ed accurati biografi, l'iscrizione citata aggiunge alla movimentata ed incerta cronologia Nostradamusiana, una data precisa ed una sicura indicazione di grande importanza ed attende dalla scienza e dall'acume dello storico degna ed esauriente illustrazione.

Secondo quanto fino ad ora mi risulta, il *Courrier de Turin* del 26 dicembre 1807 ne dà per la prima volta notizia (2): una breve comunicazione di certo H. Carrera la descrive minutamente, riferisce le misure della lapide, 20 pollici = 54 centimetri di larghezza, per 15 pollici = 40 centimetri di altezza, ed a proposito della sua collocazione, afferma ch'essa era (3) «posta al disopra di una porta al piano terreno»: non dice però se all'interno o all'esterno dell'edificio; ora, nel muro al quale essa è presentemente fissata era aperta una porta simile a quella che s'incontra subito a destra, entrando nel venti-



Cascina Morozzo vista dalla strada della Pellerina

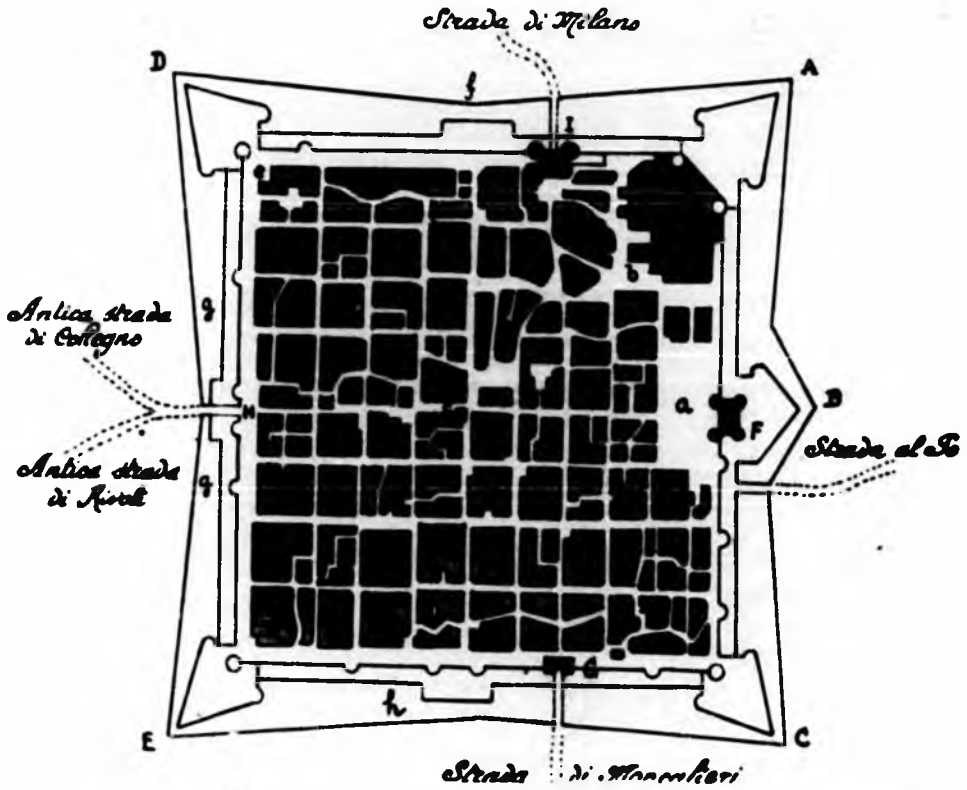
bolo, porta che fu chiusa di recente, ma le dimensioni attuali della lastra marmorea, da me rilevate in centimetri 50 per 35 possono far ritenere che dal 1807 ad oggi essa sia stata rimossa, squadrata, e forse collocata in luogo diverso dal primitivo. Del resto, il tono della scritta, diretto ad ispirar timore e riverenza ed a sollevare nel contempo una inevitabile curiosità, e l'ubicazione del Morozzo, sito ancor oggi in località periferica e poco frequentata, avvalorano la supposizione che la lapide in origine e per la sua stessa funzione indicatrice fosse murata all'esterno dell'attuale costruzione o di altra anteriore demolita o distrutta durante i fatti d'armi svoltisi a quei tempi (1556) e dopo attorno alla città, o comunque collocata in modo da esser facilmente veduta e letta.

Ancora al *Courrier de Turin* il signor H. Carrera trasmette una lettera a lui inviata da un tale H. B., a preteso chiarimento della precedente informazione, ed il giornale la inserisce nel numero del 27 gennaio 1808; essa dice, fra l'altro (4): « Quantunque la storia di Provenza non menzioni il soggiorno a Torino del famoso medico, abbiamo nondimeno parecchi aneddoti che ci provano ch'egli vi si è trattenuto per qualche tempo, che fu ben accolto alla Corte dei Savoia e che passò qualche giorno alla casa di campagna oggi Morozzo, appartenente in altri tempi alla Principessa Vittoria di Savoia. Son d'avviso che il nome della detta campagna (Vittoria), la posizione e la distribuzione delle terre sotto la denominazione (di regioni) del Paradiso, Purgatorio ed Inferno, han dato occasione a Nostradamus di comporre l'iscrizione ».

Ho cercato invano traccia di una Principessa Vittoria di Savoia, contemporanea od anteriore alla data dell'iscrizione (1556) e degli aneddoti a cui accenna il signor H. B.: questi ultimi, in ogni modo, appartengono più verosimilmente alla leggenda che alla storia perchè il fiero Duca Emanuele Filiberto, posto in quell'anno (1556) dal Re di Spagna al Governo dei Paesi Bassi, non si preoccupava certo di tener corte nel povero Piemonte invaso e conteso. La proposta spiegazione pone un piccolo ma interessante problema di toponomastica locale: se « la Vittoria » è stata in origine la vera denominazione dell'attuale Morozzo, il giuoco di equivoco fra il nome della Villa (la Vittoria) ed il suo significato astratto,



Cascina Morozzo - Facciata verso la via Michele Lessona



A B C *Bastioni elevati dal Duca Lodovico* (1461). - D E *Bastioni elevati da Francesco I* (1536). - F *Porta Fibellona o del Castello.* - G *Porta Marmorea.* - H *Porta Turrianica o Susina.* - I *Porta Palatina.* - a *Piazza Castello.* - b *Chiesa di S. Giovanni* (*Cattedrale*). - c *Torre del Comune.* - d *Chiesa di S. Dom.* - e *Chiesa della B. V. Consolatrice* (*Consolata*). - f g h *Piattaforme costruite dai francesi* 1536.

Torino nell'anno 1536

(La pianta interna è tratta dalla 1ª Tav. " La Città di Torino nel 1416 „ e la cintura dei bastioni è disegnata secondo la IIª Tav. " Mura della Città di Torino nel 1461 e 1536 „ *Turin et ses curiosités* di Modesto Paroletti - Torino, 1819)

L'accesso abituale allo stabile è posto verso via Michele Lessona, ma sulla strada della Pellerina, costeggiante il Canale omonimo, un'erma di pietra, simile a quelle indicatrici di strade collinari, segna colla scritta: *Villa la Vittoria detta il Morozzo*, il vecchio ingresso che, per mezzo di un ponticello gettato sul canale, ed una rampa in origine carrozzabile e fiancheggiata da alberi, adduce al rustico mediante una porta carraia: vicino ad essa, verso la strada, una dicitura molto sbiadita, indica: *Vecchia strada*. Dal portone si esce in un primo cortile avente carattere e destinazione eminentemente rurali: da esso due cancelli introducono in un altro cortile fronteggiante gl'ingressi alle abitazioni.

Nel complesso umile, privo di caratteristiche salienti, cerchiamo invano qualcosa di visibile che ci richiami al tempo ed so-naggio che c'interessano.

Solo una cappelletta, distante dal caseggiato una diecina di metri, attesta una remota agiatezza: il pio luogo sfregiato, deturpato, ridotto a magazzeno per frutta ed ortaglia, ha sofferto più d'ogni altro la inclemenza del tempo e l'incuria degli uomini, ma in esso, abbiamo trovato la traccia del Nostradamus, scienziato e credente, mago e profeta, immortalato dalla tradizione, traccia spirituale *sentita*, nell'atmosfera infinitamente triste dello squallido tempietto sconsacrato, come il sottile aleggiare di una mistica presenza.

Villa la Vittoria, si son rinchiusi in un alto muro e sono diventati orti e frutteti, e l'edificio, dimesso e disadorno come una comune casa di campagna, è frazionato in alloggi, affittati per lo più ad operai ed artigiani: a quanto mi è stato detto, vi sono all'interno alcune camere ornate di stucchi ancora ben conservati, una sala colla volta frescata, ed in cantina era scavato un pozzo colmato di recente: sopra di esso un'apertura quadrata permetteva di attingere acqua dalla stanza a terreno retrostante la scala.

II.

Un rapido riassunto biografico (10), sfrondato, per quanto è possibile, da ciò che è incerto o leggendario, ci permetterà di vedere nella sua luce e nel suo ambiente l'eccezionale ed enigmatico personaggio, dai suoi e dai nostri contemporanei, con pari passione studiato e discusso, esaltato e vilipeso.

A Saint-Remy-en-Crau, ridente cittadina provenzale d'origine ligure, la Romana *Glanum* sorta sulle rovine della colonia greca Glanon, e consacrata alle vittorie di Roma con un Arco di Trionfo, Michele di Nostradamus nasce alla vita terrena, il giorno 14 dicembre 1503, durante una fiera pestilenza; il padre, notaio Jacques de Nostre-Dame, d'origine italiana (11), e la madre, Renata di Saint-Remy, entrambi ebrei costretti al cattolicismo, hanno per lui le prime cure, ed i nonni, medici assai reputati, gli apprendono i primi elementi del sapere (12) Studia poi matematiche, diritto e filosofia ad Avignone e frequenta a Montpellier la facoltà di Medicina.

La peste improvvisamente abbattutasi sulla Provenza (1525) porge occasione al giovane studente d'iniziare, secondo l'uso del tempo, la pratica professionale prima di averne, col titolo, l'ufficiale autorizzazione. Mosso da un'irresistibile vocazione, egli si getta arditamente nella lotta contro il morbo, lo insegue, insensibile all'orrore e sprezzante del rischio, ad Avignone (1526), a Carcassona, Tolosa, Narbona, Bordeaux, attraverso città infette e campagne desolate, e si prodiga instancabile durante tre anni consecutivi di prove, di sacrifici e di pericoli.

Cessato il contagio (1529) Nostradamus ritorna a Montpellier per conseguire la laurea. I gravi det-

giuoco simile ad altri di cui si vale frequentemente Nostradamus nell'esposizione delle sue profezie, potrebbe costituire, nei riguardi dell'iscrizione, un nuovo elemento, non necessario, in favore della sua autenticità, autenticità che non sarebbe certo menomata qualora fosse stata invece l'iscrizione (io mi chiamo la Vittoria...) a dare il nome alla località.

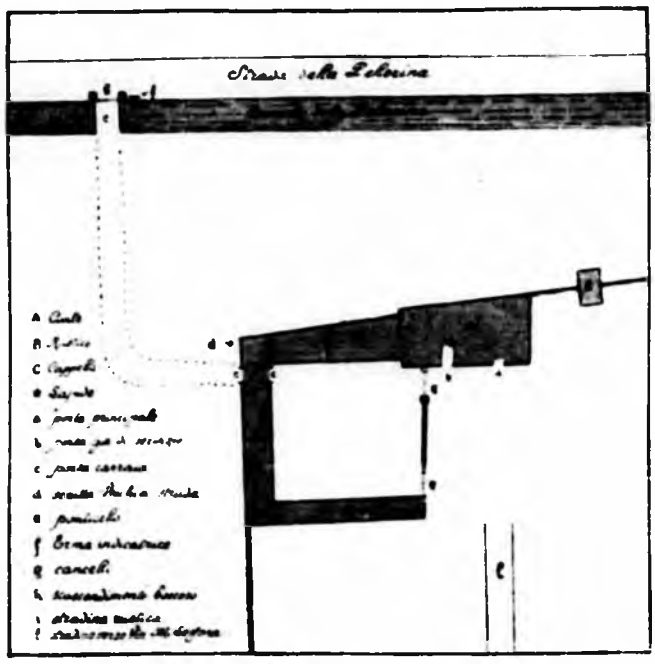
In difetto di notizie e di documenti, sul soggiorno torinese di Nostradamus non si può dire di più di quanto laconicamente dice l'iscrizione. La data, 1556, unico spiraglio aperto nel mondo di allora, ci mostra il più disgraziato periodo di storia locale.

1556 (5). Anno di angoscia per i Torinesi: la tregua di Vaucelles, concordata fra Spagnuoli e Francesi dopo la sconfitta subìta sotto Santhià dalle truppe del Duca d'Alva, e la resa di Volpiano, conferma e consolida il dominio francese che da venti anni grava sul Piemonte e su Torino.

La Città, mutilata all'atto dell'occupazione, dei quattro fiorenti sobborghi sorti esternamente alle sue porte, uno dei quali, chiamato Colleasca, sorgeva nella località dell'attuale Campidoglio, a breve distanza dal Morozzo, è ridotta a poco più di un grosso borgo rozzo e turbolento, a mala pena contenuto nella cintura fortificata costruita attorno al perimetro romano. Travolta dalla fatal decadenza che disgrega le istituzioni civili e culturali in ogni terra soggetta a straniero dominio, l'Università, in altri tempi celebre nel mondo degli studi, languisce disertata da professori e studenti.

Torino, insensibile alle adulazioni, incurante dei privilegi che il Sovrano francese le accorda, vive di memorie e di speranze, e focalizza il suo amore, la sua volontà e la sua tenacia verso Emanuele Filiberto Testa di Ferro, il giovane Principe audace e generoso che in terra d'esilio lotta instancabile per riconquistare alla Dinastia lo Stato perduto, e ridare al suo popolo pace e prosperità.

Il contado circostante la città, malgrado le incursioni ed i saccheggi operati dalle contendenti soldataglie franco-spagnuole, ed il frequente flagellar di carestie e pestilenze, è soggiorno estivo assai ricercato dai ricchi, nobili e borghesi, attratti dalla vaghezza del sito, ed è costellato di comode costruzioni civili abbellite da giardini e da parchi.



Schizzo topografico della cascina Morozzo
(I pilastrini ed il cancello segnati sulla strada della Pellerina, sono posti in realtà sul terreno della proprietà Morozzo, prima del ponticello che porta alla strada della Pellerina)

Una di esse, la villa la Vittoria, l'attuale Cascina Morozzo, ospita nell'anno di grazia 1556 il dottor Michele Nostradamus, già celebre come medico, e più ancora come astrologo profetizzante...

Costruita come le antiche ville vicine (Giubilino, Milanina) colla facciata a sud, su di un rialzo di terreno dovuto al caratteristico terrazzamento geologico verso il torrente Dora (6), e strapiombante per alcuni metri sul canale della Pellerina (7), in una zona allora rustica ed accidentata, densa di boschi ed abbondante di cacciagione, era riunita alla città, distante circa tre chilometri, da strade solitarie, e certamente servita da qualche via vicinale della Strada antica di Collegno, e forse dalla strada della Pellerina: il magnifico sfondo della catena alpina dominata dalla piramide del Viso, accentuava l'austera severità e la multiforme bellezza del paesaggio e rendeva più suggestiva la calma solitaria del luogo.

Coi tempi, variarono pure le fortune e le attribuzioni del Morozzo (8).

Al principio dell'800, nella villa di riposo cinquecentesca, trasformata in fattoria, il proprietario Sig. Colla aveva impiantato una *bigattiera* per l'allevamento dei bachi da seta: essa costituiva un vanto ed una curiosità locali, ed il Paroletti (9) ne consiglia la visita al forestiero desideroso di istruirsi.

Ora il graduale estendersi della Città e l'incessante sorgere di vasti opifici e di alte e modernissime case d'abitazione, hanno cambiato fisonomia e carattere alla regione.

Il parco ed il giardino della cascina Morozzo già



Zona di Torino nella quale è compreso il Morozzo
(dalla pianta della Città annessa alla Guida di Torino
Paravia [illegible] - tav. [illegible])



Fontana Nostradamus a Saint-Remy di Provenza

Anticamente chiamata *Font-vièo*, fu costruita durante la restaurazione, e portava, in origine, il busto di Luigi XVI. Tale busto venne sostituito nel 1858 da quello di Nostradamus, scolpito da Liotard, allievo di David d'Angers. Le vicende del monumento spiegano come allo Scudo Reale di Francia, ancora visibile al disopra del busto, siano stati scalpellati i gigli araldici

ficale » offerto dal signor Trivulzio ai suoi ospiti, il 6 maggio 1488. Il suggestivo elenco delle rare vivande e dei mirabolanti manicaretti impressiona a tal modo il sobrio medico, che egli lo pubblicherà come supplemento al suo *Traité des Fardements*.

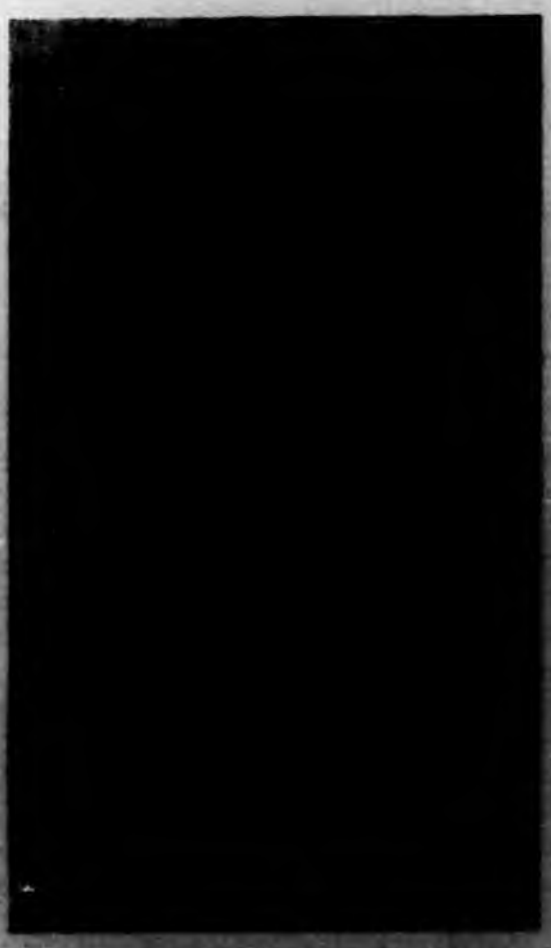
Saziata la sete di ricerche che lo aveva spinto a viaggi spesso lunghi e disagiati, Nostradamus rientra a Salon ricco d'esperienza, di fama e di denaro, ma certo stanco e forse sfiduciato, e trova nella sua casa comoda e tranquilla il ristoro riposante del calmo ambiente famigliare. Nel grande studio, fra i suoi libri ed i suoi strumenti, le ore scorrono brevi e spesso la notte lo sorprende mentre riordina note, appunti e memorie e prepara la prossima pubblicazione del suoi scritti.

Primo fra essi (1550) è un almanacco profetico; esso inizia la serie dei pronostici annuali che Nostradamus pubblicherà fino all'anno della sua morte. Non ci parrà strano che il dotto medico provenzale affidi a degli opuscoli popolari venduti alle fiere, le sue prime predizioni se ricordiamo che anche Rabelais, il suo grande contemporaneo, compose con successo, ad imitazione e parodia degli almanacchi correnti, la sua *Pantagruline Pronostication* ed altre operette simili, oggi perdute.

Nel 1552 Nostradamus consegna alle stampe il suo *Traité des Fardements*, riedito nel 1555 sotto il seguente titolo, invero assai prolisso, ma che, si potrebbe dire, contiene tutto un programma: *Excellent et moult utile opuscule a tous nécessaire, qui désirent avoir connoissance de plusieurs exquises receptes, divisé en deux parties. La première traicte de diverses façons de fardements et senteurs pour illustrer et embellir la face. La seconde nous monstre la façon et manière de faire confitures de plusieurs sortes, tant en miel que sucre et vin cuict, le tout mis par chapitres comme est faict ample mention sur la table*; esso non tradisce certo la legittima aspettativa del curioso lettore (o lettrice) che vi troverà, fra le altre, la ricetta di certo *sublimato* proprio a preservare ed imbiancare il viso, ed a conservare la bellezza alle signore fino ai sessant'anni compiuti, quella di uno speciale olio profumato atto a vincere la più ostinata sterilità tanto nell'uomo che nella donna, che « *indubitablement vien être enceinte par peu de vertu que l'homme aie* », e diffuse istruzioni per confezionare confetture, marmellate e pignolati di frutti diversi, assai gradevoli al gusto, e ricche delle più impensate proprietà medicinali.

A questo libro, composto in conformità alla moda del tempo, diretta all'uso ed all'abuso di profumi, belletti ed unguenti, segue a breve distanza (1555) la pubblicazione a Lione, coi caratteri di Macé Bonhomme, della prima edizione delle Profezie, curiosa raccolta di predizioni, che frutterà al suo autore, prima in Francia, poi in tutto il mondo, una subitanea ed inestinguibile notorietà. Di questa opera, ancora attualmente studiata e discussa, tratteremo nella III parte del presente studio.

La diffusione delle profezie è rapidissima: le suggestive quartine avidamente lette e variamente commentate risvegliano prima interesse poi entusiasmo: a corte non si parla che del nostro profeta, e la pic-



tori professanti in quella Università considerano con diffidenza ed ostilità le opinioni ardite ed innovatrici esposte dal giovane allievo, e, solo dopo averlo sottoposto ad esami particolarmente difficili, gli conferiscono, col pittoresco cerimoniale allora in uso, i titoli accademici. Al neo dottore non mancano successi e notorietà e gli studenti lo reclamano e lo ottengono Professore all'Università. Ma Nostradamus, assetato di scienza e propenso più ad imparare che ad insegnare, abbandona ben presto la cattedra e nel 1531 riprende i suoi viaggi.

Percorre nuovamente Provenza e Linguadoca, ed è a Tolosa, quando Giulio Cesare Scaligero lo chiama ad Agen presso di sè.

Il giovane medico accoglie di buon grado l'alto invito e si reca nella celebre città episcopale. Il quotidiano contatto col famoso umanista veneto, meraviglia del suo tempo per l'ingegno multiforme e la vasta coltura, e la frequentazione dei dotti che gli fanno corona rendono assai gradito a Nostradamus il soggiorno ad Agen. Un matrimonio felice, presto allietato dalle gioie della paternità, lo fissa nella ricca città. L'amicizia che egli testimonia al medico Filiberto Sarrazin, noto partigiano dei riformati, insospettisce la Santa Inquisizione, cosicchè, a scanso di guai, Nostradamus si trasferisce per breve tempo a Lione. Cessati i pericoli, ritorna ad Agen e riprende il suo normale ritmo di vita uniforme e tranquillo, un poco borghese ed un poco provinciale, diviso fra le cure famigliari, lo studio e le incombenze professionali. Passano così circa quattro anni di calma operosa e proficua.

Improvvisamente una tragedia spezza l'incanto.

La morte in pochi giorni strappa a Nostradamus la moglie ed i due figli.

Per il valoroso medico che ha confortato colla sua pietà e curato colla sua scienza i più strazianti dolori, le più ripugnanti infermità e che tanto spesso nella quotidiana lotta faccia a faccia, corpo a corpo colla morte, ha fatto trionfar la vita, lo schianto è terribile.

Egli non può reggere allo spettacolo del focolare devastato e deserto ed abbandona Agen (1538?) sede di troppi cari ed angoscianti ricordi.

Accompagnato dal suo dolore, riprende, pellegrino del sapere, i suoi inquieti e dotti vagabondaggi.

Attraversa la Francia, poi l'Italia fino alla Sicilia, attratto dalla fama e dalla dottrina dei Grandi che illustrano il nome della nostra bella terra nel campo della medicina ed in quelli dell'astrologia e dell'alchimia.

Nel 1539 è a Bordeaux, nel 1543 visita l'Abbazia d'Orval, nel 1544 si reca a Marsiglia per studiarvi la peste ivi scatenatasi. Nel 1546 anche Aix in Provenza ne è infestata con inaudita violenza: una deputazione di maggiorenti della città, raggiunta Marsiglia, invita Nostradamus già celebre, a prestare la prodigiosa opera sua. Egli vi accorre ed il suo coraggio e la sua scienza troncano la morìa: la Municipalità presenta ricchi doni al medico salvatore, ma egli,



Ritratto di Nostradamus

con alto senso di umano sentire, li fa distribuire ai poveri.

Nel 1546 la peste, quotidiano, sinistro incubo di quei fortunosi tempi, chiama ancora Nostradamus a Salon, e nel successivo anno a Lione ed in entrambe le città per opera sua, il contagio è vinto.

Nostradamus ritorna allora a Salon, prende dimora in una casa, ancor oggi visibile, del quartiere Ferreiroux, ed alla fine del 1547 passa a seconde nozze con la ricca Anna Ponsard, vedova di certo Giovanni Beaulne.

Il matrimonio non tronca però il suo amore ai viaggi, cosicchè nell'anno seguente (1548) lo troviamo a Venezia, poi a Genova ed alla fine del 1548 è a Savona. Ivi avvicina Antonio Vigerchio, *homme de bien*, e lo celebra nel suo *Traité des Fardements* come l'unico apoticario capace di preparare in modo perfetto certo sciroppo rosato lassativo, e confeziona per la moglie di Messer Bernardo Grasso e per la fidanzata di Messer Giovanni Ferlino da Carmagnola un miracoloso unguento di sua composizione, capace di far scomparire in una sola notte le lentiggini (efelidi) dal viso.

Press'a poco alla stessa data passa per Milano: in quella città traduce dal latino in francese la succulenta descrizione di un banchetto « sontuoso e ponti-

cola Salon è invasa da una turba di postulanti che invocano guarigioni, oracoli e prodigi; eruditi e scienziati esaminano e discutono gli astrusi presagi e taluni poeti, nella smania di esaltare la nuova rivelazione, non risparmiano inni e laudi agl'innocenti ed ignari editori (13).

Parecchie volte Nostradamus deve lasciare Salon per accorrere al richiamo di personalità ricche o potenti; così assiste a Carcassona il vescovo Amedeo di Foy, ed al 14 luglio dello stesso anno (1555) parte alla volta di Parigi (14).

Il Re di Francia desidera consultarlo personalmente e lo invita a corte per mezzo di Claudio di Savoia, governatore della Provenza.

Nostradamus giunge a destinazione il 15 agosto: stanco per il viaggio lungo ed accidentato, è colto al suo arrivo da un improvviso attacco di gotta che lo immobilizza per una diecina di giorni nel ricco palazzo del Vescovo di Sens, assegnatogli dal Sovrano, per alloggio; ristabilitosi, raggiunge il Re a Sant Germain-en-Laye e di là si reca a Blois a visitare i Principi Reali; le sue predizioni sono assai caute, ma gli fruttano, non di meno, ricchi doni, alte protezioni, e la personale amicizia della Regina Caterina de' Medici.

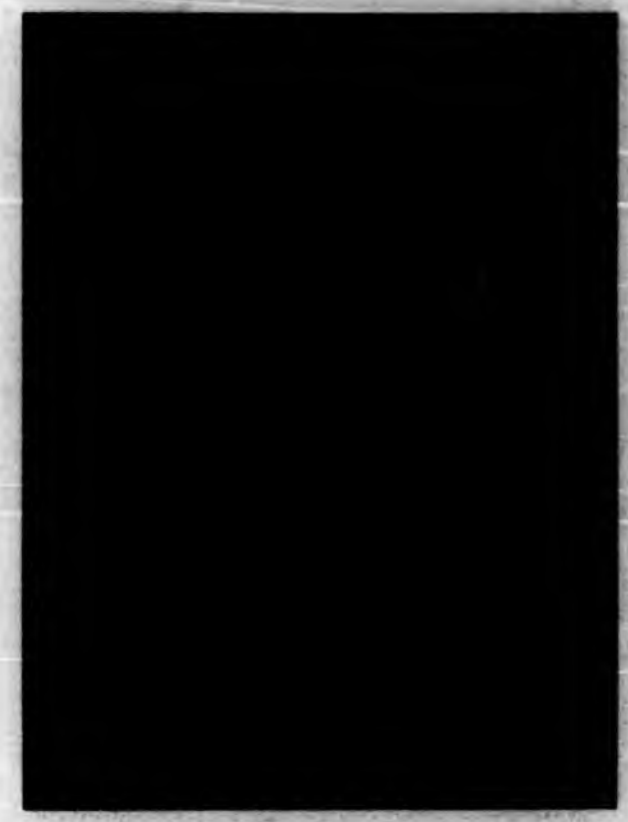
Nel 1556, secondo la lapide del Morozzo, Nostradamus è a Torino (15), ospite della Villa la Vittoria.

Nulla sappiamo attorno alla sua attività.

A Torino, secondo gli statuti allora vigenti, i medici stranieri erano ammessi all'esercizio professionale solamente dopo aver ottenuto l'approvazione dei medici e dei « chierici » della Città incaricati di esaminarli. Ma Nostradamus si trattiene al Morozzo allo scopo di perfezionare la sua arte di medico astrofilo, o di praticarla?



Medico e farmacista - Incisione in legno del sec.
(da Attilio Brivio - Medici Milanesi in tempo di Desdemona Spe-
ciale - "Rivista... di Lombardia"... Milano 1939)



Ritratto di Nostradamus eseguito dal figlio Cesare
(Biblioteca Méjanes, Aix di Provenza)
(da "*La Vie et l'Œuvre de Michel de Nostredame*" di J. Blanchard e Ch. Reynaud Plense. - Impr. Guillaumichon - Salon, 1938)

Alcuni medici e chirurghi torinesi godono buona rinomanza, e sono giunti certo fino a lui il nome e l'opera di Pietro Bairo, autore di un ricettario a quei tempi assai apprezzato (16), e la fama di quel tal chirurgo che fece attendere per ben due anni, all'insigne Ambrogio Pareo, archiatra di Enrico II, venuto a Torino nel 1536 al seguito del Maresciallo di Montjean, la ricetta di un balsamo efficacissimo per sanare le piaghe prodotte dalle archibugiate (17).

Il testo dell'iscrizione liminare già esaminata ci richiama più al profeta ed all'astrologo, che al medico: comunque, la permanenza torinese di Nostradamus è certo breve.

Il 27 luglio 1556 è accertata la sua presenza a Salon, dove, innanzi a « *maître* » Laurent, notaio, anticipa all'idraulico Adamo di Craponne, su garanzia di Paul Girard e di Jehan Suffren, scudi 500 per la costruzione di un canale che dovrà condurre a Salon le acque della Duranza.

A Salon, Nostradamus riprende la sua attività studiosa e realizzatrice: nel 1557 pubblica a Lione *La Paraphrase de Galien sur l'exortation de Méode aux études de bonnes arts, mesmement médecine*, poi una nuova edizione delle *Propheties*, accresciuta di numerosi presagi inediti: questa ultima opera, accolta con particolare successo, aumenta, se è possibile, la rinomanza raggiunta dal suo autore.

Ma non poche contrarietà gli procura la pubblicazione dell'almanacco annuale: attratti dal facile lucro, ignoti e disonesti speculatori ne smerciano numerose falsificazioni, stampate sotto il suo nome, ed imbottite di fandonie sciocche e puerili. Nostradamus protesta, minaccia, si difende, ma non è



L'Astrologo e la Morte
(da una stampa del sec. XVI)

creduto: la calunnia sapientemente manovrata ha fatto la sua opera, ed ora la diffamazione dilaga. Il miracoloso veggente di poc'anzi è ora un volgare imbroglione, o peggio, un sinistro negromante ed alle denigrazioni dei soliti invidiosi impotenti e malevoli che stillan odio contro chiunque conquisti il successo, fanno coro, com'è naturale, i colleghi danneggiati nei loro interessi e colpiti nel loro amor proprio. Libelli diffamatori alimentano la subdola campagna di discredito: ad Avignone (1558) è pubblicata ad opera di certo Lorenzo Vidal *una déclaration des abus, ignorances et séditions de Michel Nostradamus* ed a Parigi, un fanatico calvinista lo chiama, in un suo scritto, *monstre d'abus*.

Nostradamus, amareggiato dal tradimento di vecchi amici e dall'ingratitudine dei beneficati, tormentato dalla gotta, si chiude nella solitudine altera propria agli uomini superiori ed incompresi, e trova conforto alle sofferenze morali e fisiche nell'amore dei famigliari e nell'assidua amicizia del fedelissimo Jean-Aimé de Chavigny, l'allievo prediletto che abbandona tutto e tutti pur di stare accanto al venerato maestro.

Nuovi avvenimenti incalzano.

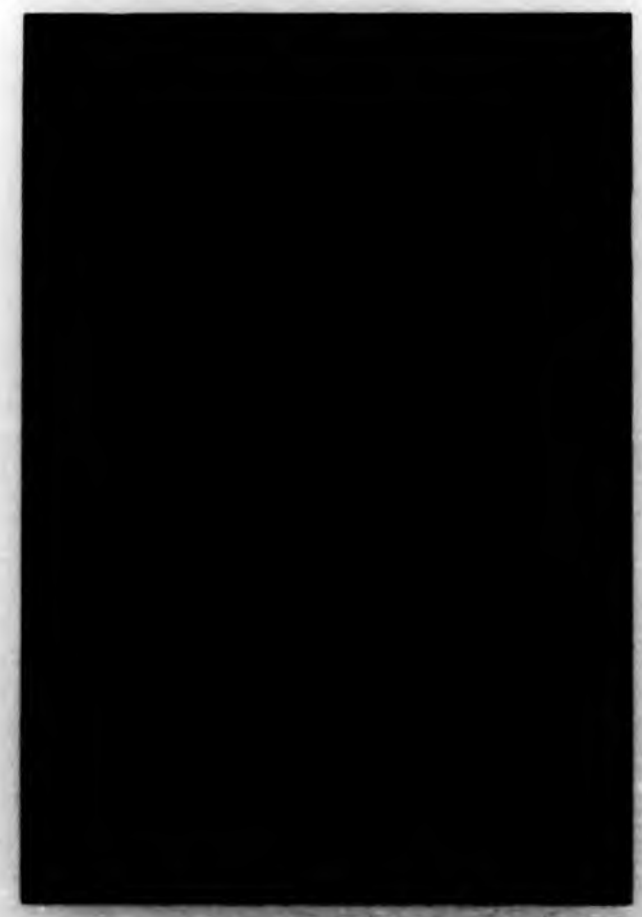
Il 1° luglio 1559 in un torneo corso a Parigi durante i festeggiamenti celebranti il fidanzamento del Duca Emanuele Filiberto di Savoia con Margherita di Valois sorella del Re, ed il matrimonio del Re di Spagna Filippo II, rappresentato dal Duca d'Alva, con Elisabetta di Francia, figlia del Re, il Sovrano stesso, Enrico II è colpito accidentalmente al capo dal Conte di Montgommery; la ferita appare subito di allarmante gravità, le cure si rivelano inefficaci, ed il Sovrano spira dopo dieci giorni di sofferenze crudelissime. Appena la funesta notizia è nota, la XXXV^a Quartina della I^a Centuria delle Profezie Nostradamusiane, è sulla bocca di tutti. Eccola:

Le lion jeune, le vieux surmontera
En champ bellique, par singulier duel
Dans cage d'or les yeux lui crévera,
Deux classes une, puis mourir, mort cruelle

Ognuno trova in essa l'esatta predizione della Reale tragedia, ed i nemici del veggente ne approfittano per ribadire ai suoi danni le accuse di stregoneria. L'interpretazione della quartina, per quanto scritta quasi tre secoli dopo da Le Pelletier (18), ci può illuminare sulle curiose concordanze esistenti fra la sciagura e la profezia: il giovane Leone (Montgommery) sormonterà (atterrerà) il vecchio leone (Enrico II) in campo bellico, durante una singolar tenzone; lo accecherà in una gabbia d'oro (cioè mediante un colpo di lancia portato attraverso la visiera d'oro dell'elmo) ... il leone vecchio morirà di morte crudele.

Al ritorno dall'incoronazione del nuovo Re Francesco II, il Duca Emanuele Filiberto si trattiene a Salon causa le cattive condizioni sanitarie del Piemonte (19): la Principessa sua sposa lo raggiunge nel dicembre 1599 ed è ricevuta dai Salonesi col severo fasto consentito dal recente lutto: Nostradamus compone in tale occasione alcune felici iscrizioni latine e compare fra i notabili che porgono a Margherita di Savoia l'omaggio della Città. L'Augusta Signora, colta, amante delle lettere sì da essere chiamata la Pallade di Francia, durante la sua breve permanenza al castello dell'Emperi, non disdegna intrattenersi col dotto medico (20). Nel gennaio seguente (1560), scomparsa la peste da Nizza, la Duchessa riprende la via per i suoi Stati, accompagnata dal Duca suo consorte.

L'eco della profezia sinistramente avveratasi non



Tomba di Nostradamus
nella Chiesa di S. Lorenzo a Salon di Provenza
(da "La Vie et l'Œuvre de Michel de Nostradamus" di J. Blanchard e Ch. Reynaud-Plouse - Impr. Guillaumichon - Salon, [illegible])

è ancor spenta e nei primi mesi dello stesso annò la Regina Caterina de' Medici chiama Nostradamus al Castello di Chaumont-sur-Loire, sua nuova residenza. La Sovrana, incline per gusto e per temperamento verso ciò che sa di occulto e di misterioso, ha tutta una corte di alchimisti, astrologhi e maghi che traggono oroscopi, formulano presagi e preparano profumi, unguenti, e forse veleni. Le *Centurie* la interessano intensamente, vuol conoscerne la chiave nascosta ed ha col veggente provenzale dei lunghi, misteriosi colloqui che fan sorgere la leggenda di macabri riti e di più macabre evocazioni.

Al suo ritorno a Salon, Nostradamus trova la Città in piena anarchia: le lotte fra cattolici ed ugonotti, di anno in anno ognor più invelenite hanno cruente ripercussioni anche nei piccoli centri. Salon, preda delle fazioni religiose che con varia fortuna se ne contendono il governo è teatro di torbidi e saccheggi; la marmaglia fanatica, spesso padrona della piazza è sordamente ostile al vecchio saggio, e prende a pretesto la dimostrazione della propria ortodossia per dar sfogo a mal repressi rancori. Nostradamus, sospetto ai cattolici per l'origine israelita e la professione di medico astrologo, nemico dichiarato degli ugonotti e dei riformati, è bersagliato dalle invettive e dalle minacce degli uni e degli altri ed è designato alla pubblica esecrazione come eretico negromante degno della tortura e del rogo. L'alta stima del clero che lo conosce devoto e convinto praticante e la lunga mano della protezione sovrana lo preservano da più dirette violenze: precocemente invecchiato, malato, diffidente, vive quasi in volontaria clausura e solo la meditazione e lo studio di scienze ormai perdute gli fan dimenticare dolori ed affanni.

Un nuovo clamoroso avvenimento richiama sull'astrologo provenzale la generale attenzione. Il 5 dicembre 1560 il diciassettenne Re di Francia Francesco II muore in seguito ad un ascesso all'orecchio sinistro; i cortigiani sbigottiti ricordano la XXXIX^a^ Quartina della X^a^ Centuria e vi trovano chiaro presagio al luttuoso avvenimento; lo stupore a corte è pari alla costernazione e gli ambasciatori di Firenze e di Venezia comunicano ai rispettivi Governi il sinistro prodigio.

La quartina è la seguente:

Premier fils, vefve, malheureux mariage
Sans nul enfans, deux Isles en discord
Avant dix-huict incompetant âge
De l'autre près, plus bas sera l'accord

e Le Pelletier (21) commenta: (Francesco II) primo figlio di (Enrico II) (morirà) giovane (*incompetant âge*) prima dei 18 anni (visse infatti 17 anni, 10 mesi e 17 giorni), dopo un matrimonio infelice lascierà la vedova senza figli (Maria Stuarda); la sua morte recherà discordia fra due Isole (?) (Elisabetta e Maria Stuarda, regine rispettivamente di Inghilterra e di Scozia) ...

La fiducia che la Regina ripone nel veggente, si accresce ancora. Numerosi gentiluomini accorrono a Salon per consultarlo e fra di essi vi è il Conte di Tenda, governatore della Provenza.

Il Duca Emanuele Filiberto, che durante la sua permanenza a Salon ha certo conosciuto di fama e forse di persona il celebre medico astrofilo proven-



Castello dell'Emperi a Salon di Provenza
(da "*La Vie et l'Œuvre de Michel de Nostradamus*" di J. Blanchard e Ch. Reynaud-Plessis - Impr. Guillermichen, Salon, 1903)

zale, lo chiama nel dicembre 1561 a Nizza per visitare la Duchessa prossima al parto: Nostradamus vi si reca e predice la nascita di un figlio maschio che si chiamerà Carlo Emanuele e sarà un giorno il più gran capitano del suo tempo. Lo storico Guichenon nella sua monumentale *Histoire Généalogique de la Maison de Savoie* cita il fatto, ed aggiunge (22): « Fra le carte di S. A. (il Duca Carlo Emanuele I) si può ancora vedere l'oroscopo che Nostradamus gli aveva composto (23): esso asseriva che il Principe sarebbe morto quando *un nove si troverà davanti ad un sette*, e ciò aveva persuaso che il fatale evento non sarebbe accaduto prima dei novantasei anni, invece il Principe morì al sessantanovesimo anno, che precede il settantesimo », quando cioè il 9 di 69 precedeva un 7, quello del 70° anno a venire; per essere precisi, il Duca, nato il 12 gennaio 1562, morì il 26 luglio 1630, all'età di anni 68, mesi 7, giorni 14, mentre si trovava già nel 69° anno. Guichenon narra ancora: « Un giorno, divisando col Conte di Carignano sull'incertezza dell'astrologia giudiziaria, il Duca Carlo Emanuele I disse che Nostradamus gli aveva predetto nell'oroscopo che in quello stesso anno egli (il Duca) si sarebbe ferito gravemente ad una gamba; il Conte di Carignano rise della profezia, ed il Duca, mentre prendeva da una cassetta l'oroscopo per fargliele vedere, urtò inavvertitamente la tavola alla quale si appoggiavano, ed essa cadendo ferì S. A. (il Duca) ad una gamba, in modo tale che ne fu per lungo tempo sofferente ».

Il riaccendersi delle lotte religiose procura nuove angustie al vecchio medico. Egli vive, per quanto gli è possibile, fuori del mondo e scrive e studia senza posa. Già nel 1560 ha dato alle stampe un nuovo ricettario intitolato: *Le remède très utile contre la peste et toutes fièvres pestilentielles, avec la manière*

d'en guérir, aussi la singulière recepte de l'oint dont usoit l'Empereur Maximilien premier du nom. Ma altre opere ha in progetto, e, malgrado l'aggravarsi della gotta, vi lavora alacremente.

L'anno 1564 segna il trionfo di Nostradamus.

Ottenuta con l'editto di Amboise (1563) un'apparente pace religiosa, Re Carlo IX, accompagnato dalla Regina Caterina e dalla corte, intraprende in quell'anno (1564) un viaggio nelle sue terre pacificate ed a Salon una grande notizia riempie di gioia il cuore esacerbato del profeta solitario: i Sovrani desiderano consultarlo e si tratterranno nella città a tale scopo.

Il giorno 17 ottobre essi vi fanno ingresso, accolti con grande solennità dai Consoli e dal popolo esultante. Il Re richiede subito di Nostradamus, lo fa salire a cavallo e con lui percorre le strade addobbate, passa sotto agli archi di trionfo per attestargli pubblicamente, al cospetto degli ignari e dei maligni, la sua alta considerazione; alla sera lo invita a corte e riceve con lui la sua numerosa famiglia (24). Il giorno dopo, durante un lungo colloquio colla Regina, Nostradamus predice il trono all'undicenne Enrico di Navarra, il futuro Enrico IV.

Carlo IX lascia Salon il 18 ottobre; la improvvisa piena del Rodano lo arresta ad Arles otto giorni, e nel frattempo egli vi chiama Nostradamus che ancora una volta è interrogato dai Sovrani; essi, prima di congedarlo, gli consegnano una vistosa somma di denaro e gli conferiscono il titolo di Medico e Consigliere ordinario del Re, con gli annessi emolumenti, prerogative ed onori.

Così l'astrologo provenzale è ampiamente vendicato dell'ostilità e del disprezzo dei suoi concittadini. Essi ora riconoscono il valore della sua scienza e lo circondano di grande rispetto e venerazione, ma è troppo tardi; la gotta, e più ancora l'idropisia, abbreviano i giorni al vecchio scienziato, ormai logoro di corpo e stanco di spirito: i famigliari e gli amici gli prodigano le più sapienti ed affettuose cure, ma nulla può ormai arginare il progressivo aggravarsi del male; egli sa che la sua fine è vicina, ed osserva serenamente approssimare implacabile l'ora dell'estremo trapasso.

Esso avviene il 2 luglio 1566 verso le tre del mattino.

Nostradamus è trovato dai famigliari adagiato su di una panca, come pare avesse predetto, col corpo ancora tiepido degli ultimi effluvi vitali.

Ecco la sua persona quale la descrive molto vivacemente il contemporaneo ed allievo Jean Aimes de Chavigny (25): « Di statura un poco minore della media, egli era di corpo robusto, agile e vigoroso. Aveva la fronte ampia ed aperta, naso diritto e regolare, gli occhi grigi, e lo sguardo dolce diventava nell'ira, fiammeggiante; il viso era severo e ridente di guisa che con la severità si vedeva in esso congiunta una grande umanità: aveva le gote vermiglie, rimaste tali fino all'età estrema, la barba lunga e folta, la salute buona e gagliarda, se ne escludiamo la vecchiaia, e tutti i sensi acuti e completi. Di spirito vivo e facile al comprendere, possedeva sottile il giudizio e la memoria felice ed ammirevole; taciturno per natura, parlava poco e pensava molto, opportunamente discorrendo in tempo e luogo. Pel rimanente, era vigilante, pronto, subitaneo alla collera e paziente nel lavoro. Non dormiva più di quattro a cinque ore, lodava ed amava la libertà di linguaggio, era giocondo, faceto, e mordente nel riso... Nè voglio dimenticare ch'egli si esercitava spesso alla pazienza, ai digiuni ed all'elemosina; aborriva il vizio e lo puniva severamente ed era molto liberale e caritatevole verso i poveri ».

Terminati gl'imponenti funerali celebrati fra l'unanime cordoglio, la salma è murata nella chiesa dei Cappuccini; sulla pietra tombale la moglie fa incidere un appropriato epitaffio e più tardi il figlio Cesare vi poserà la copia di un ritratto da lui eseguito nel 1561.

*

Nostradamus ha ordinato in vita che la sua mortale spoglia sia collocata in piedi: essa è così posta in un loculo praticato nello spessore della muraglia, fra la grande porta e l'altare di Santa Marta.

Egli vuol essere in piedi in morte come lo fu in vita. In piedi di fronte al mondo, a sè stesso ed all'al di là, in attitudine di vigilanza e di attesa?

O col suo consueto esprimersi per enigmi, non intende forse significare con ciò che morire non è giacere, dissolversi, sparire, ma ancora e sempre un rinnovato vivere, procedere, evolvere?

Questo concetto pare racchiuso in una curiosa leggenda popolare sorta alla sua morte: essa narrava che l'insonne veggente, in pieno fervore d'opera, si era fatto rinchiudere vivente nella tomba, con una lampada accesa e dei libri, — ed ammoniva: Chi turberà la sua pace sarà punito di subitanea morte.

Nel 1791 i sanculotti razionalisti, probabilmente per accertare la veridicità del racconto e la fondatezza della minaccia, demolirono la chiesa.

I resti profanati di Nostradamus sono ora raccolti in San Lorenzo a Salon.

III.

L'attività di Nostradamus nel campo medico fu certo notevolissima, specialmente nella lotta contro la peste, ma, senza le Profezie, il suo nome sarebbe, tutt'al più, citato in qualche storia particolare della medicina; solo attraverso la più conosciuta e la meno comprensibile e compresa fra le sue opere, il celebre dottore astrofilo provenzale appare nel suo aspetto universalmente noto e più intimamente vero.

Edite per la prima volta a Lione nel 1555 da Macé Bonhomme, le *Prophéties* ebbero un rapido e vasto successo che richiese in pochi anni numerose ristampe (1556, 1557, 1558, 1560, ecc.). L'interesse rivolto al libro non diminuì nè colla morte del suo Autore, nè col passare di anni e di secoli, cosicchè le edizioni delle Profezie si susseguirono quasi ininterrottamente fino ai giorni nostri: il dotto Le Pelletier (26) afferma che il loro numero supera l'ottantina. Fra di esse assai pregiata è quella stampata a Troyes da Pierre Chevillot, molto curiosa è una contraffazione dell'edizione di Lione 1568 fatta a Parigi nel 1649; in essa furono aggiunte quartine apocrife non troppo benevole per il Cardinal Mazzarino; molto corretta, completissima e rara è l'edizione stampata a Torino nel 1720 dai librai Reycends e Guibert. Le terzine profetiche sono precedute da un profilo dell'autore tratto dalla *Première face du Janus Français* de Jean Aimes de Chavigny discepolo diretto di Nostradamus; un'altra interessante edizione (27), stampata al principio dell'800 a Salon *chez l'imprimeur de Nostradamus* senza indicazione di data nè di editore, reca, intercalate alle altre, dodici quartine apocrife contenenti chiare allusioni alla politica napoleonica; la più recente ristampa è, ch'io sappia, la bella riproduzione ingrandita della edizione di Amsterdam 1668, eseguita a Parigi nel 1927 a cura delle *Editions Adyar*.

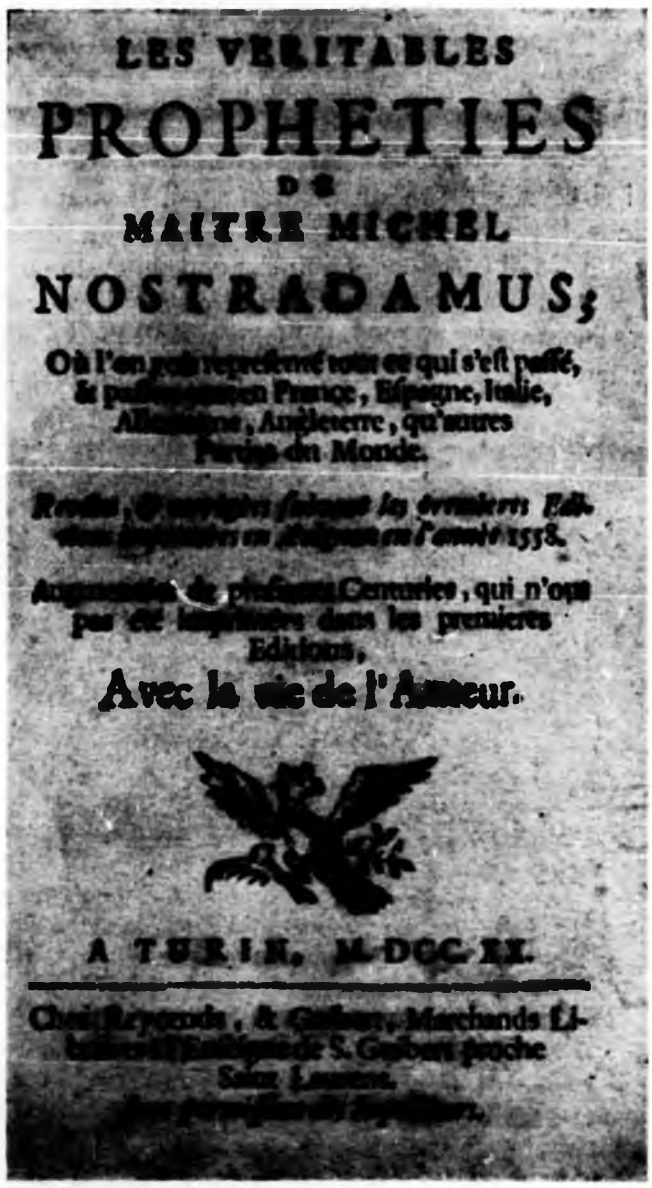
Le predizioni, esposte in quartine e sestine di rima a ritmo spesso assai discutibile, sono scritte secondo le regole della sintassi latina, in una lingua astrusa e contorta, irta di parole ebraiche, greche, latine, spagnuole, italiane, celtiche e provenzali. I simboli e le analogie, di solito oscure ed inconsuete, che adombrano avvenimenti e persone, le mutilazioni e gli anagrammi (28) che celano nomi di luoghi e di personalità, i frequenti richiami storici, mitologici ed astrologici, ed infine l'assenza di ordine cronologico e di afferrabili indicazioni di tempo e di luogo, ne rendono difficile la lettura e pressochè impossibile l'esatta e totale interpretazione.

Nostradamus, del resto, non si preoccupa di formulare con chiarezza i suoi pronostici e nell'Epistola ad Enrico II posta a prefazione della 2ª parte delle Profezie, le definisce (29) « sentenze astruse e perplesse... », « composte più per naturale istinto accompagnato da furor poetico che per regola di poesia »; egli si considera profeta di razza (30), si vanta discendente dalla tribù d'Issachar (31), fondata dal nono figlio di Giacobbe, tribù che ebbe in dono per i suoi componenti il potere di predire l'avvenire (32), e nella stessa Epistola dichiara (33): « Se volessi mettere ad ogni pronostico l'indicazione del tempo,



potrei farlo, ma non a tutti sarebbe gradevole apprenderla, nè facile interpretarla, (e non lo farò) fino a che Vostra Maestà mi abbia rilasciato ampia facoltà di far ciò, per non dar pretesto ai calunniatori di mordermi », e, quasi a riprova del suo asserto, indica più avanti (34), con una precisione impressionante la data 1792 principio dell'èra repubblicana, come l'inizio di una nuova epoca.

Ma la fede nella propria scienza non acceca Nostradamus; egli non attribuisce ai suoi presagi il valore di indicazioni assolute ed immutabili perchè sa che di fronte alla fatalità sono in azione le forze modificatrici della volontà individuale e collettiva (35), ed a questo proposito, con una sincerità che avrebbe dovuto far riflettere molti commentatori, egli dichiara (36): « Per quanto concerne il futuro non vi è verità interamente determinata », ed ancora (37): « In quanto a noi, che siamo uomini, nulla possiamo conoscere, col nostro naturale intendimento ed intel-


LES VERITABLES
PROPHETIES
DE
MAITRE MICHEL
NOSTRADAMUS;
Où l'on voit representé tout ce qui s'est passé, & passera en France, Espagne, Italie, Allemagne, Angleterre, qu'autres Parties du Monde.
Revêtu, & corrigées suivant les premieres Editions imprimées en Avignon en l'année 1558.
Augmentées de presques Centuries, qui n'ont pas été imprimées dans les premieres Editions,
Avec la vie de l'Auteur.
A TURIN, M.DCC.XX.
Chez Reycends, & Gaibert, Marchands Libraires à l'Enseigne de S. Gaibert proche Saint Laurent.

nazione d'ingegno, dei segreti astrusi di Dio Creatore, poichè a noi non è dato di conoscere nè i tempi nè i momenti, ecc.... ».

Del resto, le predizioni che fioriscono in tutte le epoche e presso tutti i popoli, furono sempre ambigue e spesso incomprensibili: sibillino non è forse sinonimo di oscuro?

La profezia, che si potrebbe definire la visione di cose lontane o nascoste, ottenuta in particolari stati di coscienza extra-normali (furor profetico, estasi mistica e simili), e l'espressione umana di tale super-umana visione, è, per sua natura, imperfettamente riferibile in umano linguaggio, perciò oscurità ed ambiguità sono inseparabili dalla sua materiale espressione; quest'ultima è, per così dire, la *forma* per mezzo della quale la profezia si manifesta a noi in modo *sensibile*, il *corpo*, col quale essa *vive* attraverso i tempi, la *voce* colla quale ci narra nel suo misterioso linguaggio fatti e vicende in via di compimento ed ancora da compiersi, nè mai la sua ultima parole è detta.

Nella loro ambiguità ed oscurità, nella nostra febbre d'indagine verso l'incompreso, nella nostra brama di penetrare l'avvenire risiedono le origini del potente fascino esercitato dalle profezie su collettività ed individui ed il movente che ha indotto ed induce interpreti e commentatori a por mano allo scibile per far collimare, a colpi di erudizione, o con le più ingegnose ed impensate acrobazie storicoetimologiche, i presagi con gli avvenimenti e viceversa.

Anche attorno alle Centurie, e fin dal loro apparire, si sono affaticati gli studiosi: il loro paziente lavoro di analisi, raffronto e commento prosegue a tutt'oggi, ed ha dato corpo ad un complesso di opere che da solo potrebbe costituire una discreta biblioteca.

Primo, cronologicamente, fra gli scandagliatori degli enigmi Nostradamusiani è Jean Aimes de Chavigny, contemporaneo ed allievo dell'Autore, che pubblica nel 1594 la *Première face du Janus Français*, e più tardi *Les Plejades*; seguono altri esegeti con opere di varia mole e di varia importanza, ma il periodo più prolifico e curioso per il numero e la qualità dei commenti, è compreso fra gl'inizi della Rivoluzione francese e la prima metà dell'800. Nostradamus, già profeta di corte presso i Valois, diventa l'oracolo ufficiale dei legittimisti che attraverso i complicati presagi preconizzano l'agonia dell'idra rivoluzionaria, il crollo dell'Imperatore *parvenu*, e l'immancabile restaurazione borbonica, mentre i bonapartisti traggono dalle stesse predizioni nuove esaltazioni al loro idolo (38).

Le profezie ammontano complessivamente a più di mille (39): la famosa chiave che dovrebbe far scattare il complicato congegno di anfibologie, deformazioni, richiami e riferimenti, e spalancare le vietate porte del futuro, se pure c'è, non è ancora stata trovata, cosicchè la maggior parte degli enigmi racchiusi nelle quartine restano ancora insoluti.

Un certo numero di predizioni scelte fra le più trasparenti tanto per il testo, quanto per l'interpretazione, potranno dare un'idea sufficientemente chiara anche delle altre: ne trascriviamo alcune che, a giudizio di molti specialisti in materia, si riferiscono a fatti noti ed a noti personaggi.

La persona e la fortuna del grande Bonaparte sono « divinate » nelle seguenti quartine:

CENTURIA I, QUARTINA LX.

Un Empereur naistra près d'Italie,
Qui à l'Empire sera vendu bien cher,
Diront avec quels gens il se ralie
Qu'on trouvera moins Prince que boucher.

Traduzione e commento: nascerà presso l'Italia (in Corsica) un Imperatore (Napoleone) il cui regno costerà (alla Francia) assai caro (per le sanguinose ed incessanti guerre); le persone che faranno lega con lui (*alliance* significa anche: matrimonio) diranno ch'egli è più macellaio che principe (40).

CENTURIA VIII, QUARTINA LVII.

De soldat simple parviendra en Empire,
De robbe courte parviendra à la longue,
Vaillant aux armes, en Eglise ou plus pire,
Vexer les Prêtres comme l'eau fait l'éponge.

Traduzione e commento (41): da semplice soldato (ufficiale inferiore) diverrà Imperatore; cambierà la tunica Consolare (abito corto) col manto Imperiale (abito lungo); geniale e valoroso in guerra, ma inabile nella politica ecclesiastica, vesserà (dal latino *vexare*, sollevare, gonfiare) il clero come l'acqua gonfia la spugna (cioè accordando soddisfazioni, vantaggi e privilegi di pura forma).

CENTURIA IV, QUARTINA LIV.

Du nom qui oncques ne fut au Roy Gaulois,
Jamais ne fut un foudre si craintif,
Tremblant l'Italie, l'Espagne, et les Anglois,
De femme étrange grandement attentif.

Traduzione e commento: col nome che mai ebbe alcun re gallo (francese), giammai vi fu fulmine così terribile: tremano l'Italia (?), la Spagno e gl'Inglesi; grande interesse porta a donne straniere (Napoleone sposò infatti la creola Giuseppina Beauharnais e la Principessa austriaca Maria Luisa).

Nella XIII^a^ QUARTINA della VII^a^ CENTURIA è indicata la durata del 1° Impero:

De la cité marine et tributaire,
La teste raze prendra la satrapie,
Chasser sordide qui puis sera contraire,
Par quatorze ans tiendra la tyrannie.

Traduzione e commento (42): l'uomo dalla testa rasa (Napoleone, *le petit tondu des grognards*) prenderà autorità (*satrapie*) nella città marina (Tolone) e tributaria (dei nemici, gli inglesi). Caccierà il sordido (Direttorio) (il cui partito gli sarà dipoi ostile). Durante quattordici anni (dal 18 brumaio, anno VIII-9 novembre 1799, al 13 aprile 1814) eserciterà il potere assoluto.

La QUARTINA XXXII^a^ della I^a^ CENTURIA si riferisce al primo esilio napoleonico:

Le grand Empire sera tost translaté
En lieu petit, qui bien tost viendra croistre
Lieu bien infime, d'exigue comté,
Ou au milieu viendra poser son Sceptre.

Traduzione e commento: il grande Impero sarà trasferito in piccolo luogo (l'isola d'Elba) che tosto si accrescerà (assumerà grande importanza come residenza dell'Imperatore esiliato), luogo ben piccolo di piccolo Stato, nel quale (Napoleone) verrà a posar lo scettro.

Riportiamo ancora il presagio relativo alla conquista francese degli Stati Sardi ed alla residenza del Re in Sardegna:

CENTURIA VIII, QUARTINA LXXXVIII.

Dans la Sardeigne un noble Roy viendra,
Qui ne tiendra que trois ans le Royaume,
Plusieurs couleurs avec soy confoindra
Luy mesme après soin sommeil marri scome.



Traduzione e commento (43): verrà nell'isola di Sardegna un nobile Sovrano (Carlo Emanuele IV) che vi regnerà solamente per tre anni (dal 1798 al 1802). Molti colori (il tricolore francese) a sè congiungerà (si annetterà i suoi Stati). Lui stesso (il Re) dopo contrarietà, (*soin*, in latino *cura* = inquietudine, preoccupazione) vivrà in oblio (sonno), afflitto e deriso (*scomma* = derisione in latino).

Terminiamo colla predizione dell'attentato di Felice Orsini contro Napoleone III:

CENTURIA V, QUARTINA X.

Un chef celtique dans le conflict blessé
Auprès de cave voyant siens mort abbatre,
De sang, et playes et d'ennemis pressé,
Et cil secours par inconnus de quatre.

Traduzione e commento (44): un capo celtico (l'Imperatore Napoleone III) ferito nel conflitto (colpito leggermente all'occhio da una scheggia di vetro), presso il teatro (*cave* da *caves* latino = teatro, il teatro dell'Opéra di Parigi) vedrà la morte abbat-



Nostradamus, da una stampa del sec. XVIII
(Parigi - Département des Estampes)

tere i suoi (fedeli, vicini) (carà circondato) dal sangue e dalle ferite (delle vittime); serrato da vicino dai suoi nemici, dovrà la sua salvezza ad ignoti (cioè per intervento soprannaturale) (e sfuggirà ai colpi di) quattro (i congiurati Orsini, Pietri, Rudio e Gomez).

I commenti citati, a parte gl'inevitabili stiracchiamenti dimostrano una sorprendente concordanza fra profezie ed avvenimenti consacrati in seguito dalla storia. Ora, come lo scopo della profezia è lo svelare l'avvenire, così, per la quasi totalità dei commentatori, la sua funzione si limita, in pratica, alla oziosa conferma del passato. Nostradamus lascia intendere di aver scritto solo per i pochissimi eletti a comprenderlo ed interdice agli altri l'interpretazione spicciola dei suoi presagi: « Coloro che leggono questi versi — egli scrive (45) — ci riflettano lungamente, il volgo profano ed ignorante non se ne accosti, indietro gli astrologi (46), gli sciocchi, i barbari; colui che opera altrimenti sia maledetto secondo i riti ».

Egli ha qui preveduto, sicuro profeta, quante e quali assurdità avrebbero fatto scaturire dalle sue macchinose quartine le ancor più macchinose elucubrazioni dei posteri.

Ed ora, una domanda assai ardua si formula nella nostra mente: come giunse Nostradamus ad ottenere le sue profetiche visioni?

Secondo quanto dichiarano la maggior parte fra i suoi commentatori, e, larvatamente ci dice lui stesso, il metodo usato per stabilire i presagi, tenuto debito conto delle indispensabili attitudini personali, è basato sull'indagine astrologica (47), completata dalla interiore illuminazione raggiunta colla meditazione e con operazioni magiche. Nel 500 l'astrologia, coltivata come necessario complemento dell'astronomia, della medicina e delle scienze in genere, non era contrariata dalla Chiesa, mentre la pratica della magia poteva richiamare la non benevola attenzione della Santa Inquisizione vigilante al chiarore dei roghi ardenti. Nostradamus, amico del quieto vivere quanto della religione, nella lettera di prefazione alle Profezie, diretta al figlio Cesare, scrive (48): « e sopratutto non abbandonarti alle seduzioni della più che esecrabile magia, già riprovata dalle Sante Scritture e dai canoni della Chiesa, da cui bisogna pertanto escludere i pronostici tratti coll'astrologia giudiziaria, mediante la quale, ed in grazia ad una ispirazione e rivelazione divina, mista a profondi calcoli, ho io stesso composte e redatte per iscritto le mie profezie », e nell'Epistola ad Enrico II dichiara « che tutto viene da Dio » e glie ne rende « grazia, onore e lode immortale ». Ma come già abbiamo notato, l'interpretazione esatta dei presagi è riservata a pochissimi iniziati e ad essi sono verosimilmente dirette le Quartine I^a^ e II^a^ della I^a^ Centuria (49), nelle quali l'autore accenna al tripode di rame ed al bacino colmo d'acqua usati nei remoti riti sibillini, ed all'azione del sottile spirito del fuoco.

*

A notte alta, nell'ampio laboratorio denso di ombre, Nostradamus, circondato dallo strano armamentario che la tradizione assegna al mago di professione, osserva la posizione degli astri, ne misura gli aspetti, coordina i loro influssi e li annota con gravità.

L'incessante borbottar di fumiganti pentole intente a cuocere chissà quali miracolosi intrugli,



Influenza dei segni cardinali sul corpo umano
(Stampa di Fra Felice Passera - sec. XVII)
(da Attilio Brivio, Medici Milanesi in tempo di dominazione Spagnola, "Illustrazioni di Lombardia", Milano, 1938)

non distrae il vecchio dottore immerso in astrusi calcoli ed in meditazioni profonde.

L'ora propizia alle paurose evocazioni è giunta: egli abbandona la vecchia poltrona, indossa il camice rituale ed inizia la complicata cerimonia. Un malizioso folletto dissimulato nella fiamma sottolinea con bagliori caricaturali la sagoma gesticolante del Mago ed accende rapidi occhieggiamenti nei cristalli contorti di misteriosi strumenti e sui dorsi fregiati d'oro di ancor più misteriori volumi ammassati sui polverosi scaffali.

Il rito arcano praticato fin dagli antichi tempi sugli antri consacrati delle Profetesse vaticinanti, si compie.

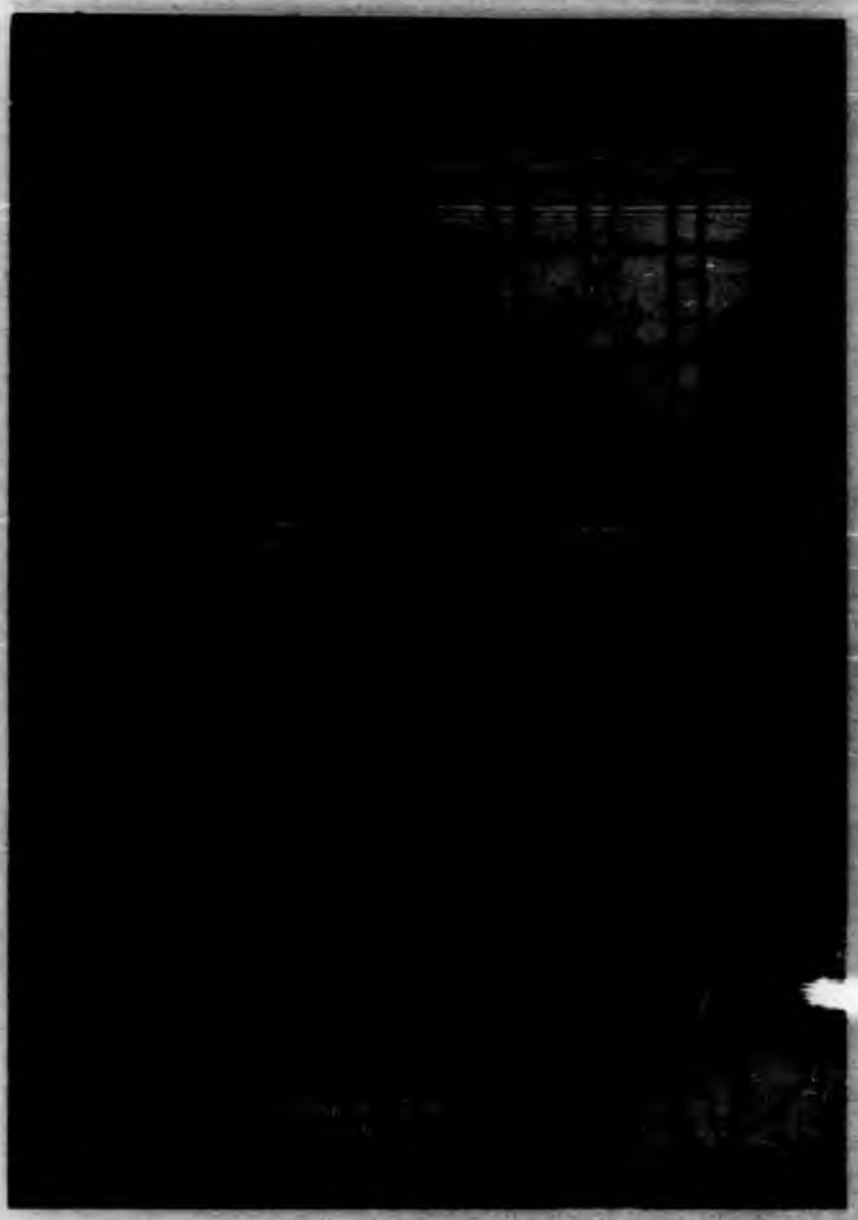
Nella quiete notturna, rotta dagl'imperiosi scongiuri agli spiriti ed agli elementi, forze indefinite e potenti sorte dall'Al di là si manifestano; l'uomo, invasato dal furor profetico, acquista una vasta ricettività psichica, si trasfigura, ed i suoi sensi dilatati si protendono oltre il velo del tempo ed egli diventa cosciente del futuro. Ma al risvegliarsi dal mistico rapimento la carne riprende il suo imperio: il Veggente ritorna uomo, un piccolo uomo abbacinato, scosso ed esausto, che attraverso il suo cervello fisico non trova e non potrà trovare le frasi adatte per riferire con linguaggio umano le prodigiose visioni ultraterrene e le dovrà forzatamente esprimere in uno stile oscuro, complesso ed enigmatico.

Complesso ed enigmatico come il suo dire, ci appare ancora oggi Nostradamus.

Uomo di corte e di mondo, di pensiero e di scienza, dotato di eccezionale ingegno e di vastissima coltura, profondo nella medicina e nelle matematiche, esperto in particolari discipline ai suoi come ai nostri tempi poco note e pochissimo praticate, la sua alta figura velata di mistero ed aureolata di leggenda si erge solenne e grandiosa sulla soglia della Rinascenza e grida al Mondo i suoi vaticini incompresi, ed il suono della sua voce squillante soverchia nei secoli il fragore dell'umanità in travaglio.

•

Nella vecchia villa torinese tranquilla e solitaria, oggi ancora isolata nei suoi alti muri e tagliata fuori dal dilagare rumoroso e sfavillante della Città, fra i vecchi alberi, ultimi resti del ricco parco, noi amiamo immaginare il dotto provenzale, decifrare raccolto e sereno, i grandi eventi della piccola umanità, scritti nell'immenso libro del Cielo coi misteriosi segni delle stelle, e largire, arguto e bonario, ai grandi ed ai miseri, accomunati dalla sofferenza e dal dolore, la salute ai corpi e la pace alle anime.



L'Astrologo (Acquaforte di Rembrandt)

•

L'attuazione del piano regolatore progettato dal Comune richiederà forse la demolizione totale o parziale del Morozzo. Sull'area già occupata dalla decaduta villa cinquecentesca si eleveranno nuovi edifici luminosi, squillanti di giovinezza, passeranno nuove vie per sempre nuove mete e la grigia lapide troverà, a cura di chi è preposto alla custodia del nostro patrimonio storico, degna collocazione fra le testimonianze ed i monumenti che illustrano il nostro passato.

Consideriamo senza rimpianto ciò che cade, ed in ciò che sorge, tangibile affermazione dell'Alto Volere che ci guida a nuova grandezza, esaltiamo il miracolo sempre rinnovantesi della Vita e del suo Eterno Divenire.

———

E mio dovere esprimere qui vivi ringraziamenti:

— all'Avv. A. Monigliano, attuale proprietario del Morozzo, che mi ha concesso di esaminare agevolmente il luogo e l'iscrizione;

— al Sindaco di Salon-de-Provence, al

— al Sindaco di Saint-Remy di Provenza per il loro cortese interessamento al mio studio;

— alla « Société des Amis du Vieux Salon » che mi ha inviato un dotto opuscolo: « La vie et l'œuvre de Michel Nostradamus », scritto dai Signori Jean Blanchard e Ch. Reynaud-Plense, conservatori dei Musei dell'Emperi a Salon, e pubblicato a profitto della Sala Nostradamus, istituita nei detti Musei; da tale opuscolo ho tratto la fotografia del ritratto di Nostradamus eseguito dal figlio, ed ora custodito nella Biblioteca Méjanes ad Aix di Provenza e quelle della tomba di Nostradamus e del Castello dell'Emperi a Salon;

— al Signor Henry Rolland di Saint-Remy di Provenza per la comunicazione delle importanti notizie riferite a proposito della casa paterna, della fontana commemorativa di Nostradamus, e delle origini della Città, e per il cortese invio di un ritratto di Nostradamus e dello stemma della famiglia;

— al Signor Paul Chacornac, direttore della rivista « Le Voile d'Isis » di Parigi, per una comunicazione gentilmente favoritami.

La mia riconoscenza agli amici F. C. e V. P. per la loro amorevole ed efficace assistenza.

C. PAGLIANI

(1) A questo proposito, il signor C. O., in un suo diffuso articolo pubblicato sulla « Stampa » del 3 giugno 1932 in vista dell'abbattimento (non ancora iniziato) della Cascina Morozzo ed intitolato *Una leggendaria e misteriosa figura che risorge dalle rovine di una casa in demolizione*, scrive: « ch'essa (la lapide) si riferisca esattamente all'indovino di Salon lo si può facilmente argomentare dal testo medesimo dell'iscrizione. Tolte infatti la prima e la seconda riga che annunciano la dimora avuta da Nostradamus al Morozzo, tutto il resto pare sia tolto dall'opera maggiore del medicastro ».

(2) L'iscrizione, sconosciuta anche al Claretta (V. *I Marmi scritti della Città di Torino e de' suoi sobborghi*. Torino, De Rossi, 1899), è citata, collo scritto del *Courrier de Turin* erroneamente attribuito a Giuseppe Grassi, nella nota a pag. 33 del volume di A. VIRIGLIO, *Voce e cose del vecchio Piemonte*. Torino, Lattes, 1917.

(3) ... *et placée au dessus d'une porte au rez-de-chaussée dans une maison de campagne dite Le Morozzo à une demi-lieue au nord-ouest de Turin*. (*Courrier de Turin*, n. 251, pag. 1177).

(4) ... *nous avons cependant plusieurs anecdotes qui nous prouvent qu'il* (*Nostradamus*) *y a séjourné quelque temps qu'il fut très-bien accueilli à la cour de Savoie et qu'il passa même quelques jours à la maison de campagne aujourd'hui le Morozzo, autre fois appartenente à la princesse Victoire de Savoie*. (*Courrier de Turin*, n. 260, pag. 1209).

(5) Vedasi: G. B. ADRIANI, *Le guerre e la dominazione francese dal* 1536 *al* 1536. Torino, *1867*.

(6) Il lettore troverà esaurienti dettagli sulla configurazione della Città e del Contado nella dotta monografia del prof. PIERO GRIBAUDI, *Lo sviluppo edilizio di Torino dall'epoca romana ai nostri giorni*, pubblicata a cura della Città di Torino, a Torino, presso la Tipografia Carlo Accame.

(7) Negli *Ordinati* del Comune di Torino (anno 1510 e seg.) custoditi negli Archivi comunali, sono spesso annotati provvedimenti diretti alla manutenzione dei canali (bealere) Colleasca e Pellerina.

(8) GROSSI GIO. L. AMEDEO nella sua *Guida alle cascine e vigne del territorio di Torino e suoi contorni*, Torino MDCCXC vol. I, pag. 95, dà sul Morozzo notizie brevissime e sommarie. Egli scrive: « il Morozzo, palazzina e cascina del sig. Banchiere Giuss. Maria Martin, situata alla destra della strada di Collegno vicino al Gibellino, lungi un miglio ed un quarto da Torino ». Descrive con ugual concisione un'altra Cascina Morozzo (pag. 95) situata sulla strada di Grugliasco, ed una Villa e Vigna Morozzo (vol. II, pag. 110) situata lungo la strada di Reviglasco presso S. Vito, entrambe di proprietà del Marchese Morozzo.

(9) PAROLETTI MODESTE, *Turin et ses curiosités*. Turin, Reycend, 1819, pag. 318.

(10) Indico a chi vorrà approfondire l'argomento, due opere di dotta e piacevole lettura: la recente *Vie de Nostradamus* di JEAN MOURA e PAUL LOUVET, edita dalla « Nouvelle Revue Française » (Parigi, 1930), ed il recentissimo *Nostradamus* di JACQUES BOULENGER, stampato nel giugno 1933 a Parigi dalla casa « Excelsior »; esse mi sono state ottima base per la compilazione di questo modesto studio. Nei Musei dell'*Emperi* a Salon, creati nel 1926 dagli « Amis du Vieux Salon », la prima sala è dedicata a Nostradamus: in essa sono raccolti ritratti, stampe, documenti e libri relativi alla vita ed all'attività del celebre medico veggente, e rare edizioni delle sue opere. La collezione, destinata a porre a portata degli studiosi una ricca documentazione, è curata dai signori JEAN BLANCHARD e CH. REYNAUD-PLENSE Conservatori dei Musei.

(11) J. BOULENGER, *op. cit.*, pag. 3.

(12) La vecchia casa paterna, ora definitivamente identificata alla luce di documenti notarili, dal signor Henry Rolland, residente a Saint-Remy di Provenza, dotto cultore di storia ed archeologia al quale devo queste notizie, è sita accanto alla piazza d'armi della città, presso la Chiesa parrocchiale. Dopo il decesso di Jacques de Nostredame e la partenza di Michele da Saint-Remy, la casa rimase ai due fratelli Bertrand e Jean de Nostredame; il 17 maggio 1547 Bertrand acquistò la parte al fratello, mediante compenso di 450 fiorini (Notaio Navarry). Prima della demolizione dei bastioni, la casa era adossata alle mura della città: dove attualmente trovasi il pozzo, pare esistesse una torre; la porta verso la piazza d'armi è stata aperta dal padre del proprietario attuale, che fece compiere numerose modificazioni e sopprimere, fra l'altro, un grande camino sul quale, pare fosse scolpito lo stemma. Ad ogni modo, la casa, ripetutamente modificata in differenti epoche, non offre ormai alcun particolare interesse: dell'edificio primitivo non rimane che una sola finestra.

(13) J. MOURA et P. LOUVET, *op. cit.*, pag. 159.

(14) La data precisa della visita a Carcassona non si conosce: nel *Nostradamus* di BOULENGER, *op. cit.*, pag. 72, la troviamo indicata fra il 1553 ed il 1556: come si vede la mancanza di indicazioni precise rende pressochè impossibile lo stabilire un'esatta cronologia.

Per il viaggio di Nostradamus a Parigi, ho scelto, secondo BOULENGER, *op. cit.*, pag. 119, il 14 luglio 1555 (in MOURA et LOUVET, *op. cit.*, pag. 162 è dato il 14 luglio 1556) perchè dallo stesso Boulenger è citato in data 27 luglio 1556 l'atto notarile relativo ad Adam de Craponne.

(15) Vedi nota 20.

(16) GIACOSA P., *La medicina in Piemonte nel sec. XIV°* in *Studi pubblicati dalla R. Università di Torino nel IV° centenario della nascita del Duca Emanuele Filiberto*. Torino, 1928.

(17) GIACOSA P., *op. cit.*, e dott. GIOVANNI CARBONELLI, *Farmacopee e terapie antiche*, estratto dall' « Archivio d'

Farmacognosia e Scienze affini ». Fascicolo IX, 15 settembre 1913. Roma, 1913.

(18) LE PELLETIER, *Les oracles de Michel de Nostredame*, vol. I, pag. 72, 73. Paris, 1867.

(19) MOURA et LOUVET, *op. cit.*, pag. 188.

(20) MOURA et LOUVET, *op. cit.*, pag. 189. Il prof. ORESTE MATTIROLO in: *L'opera del Duca Emanuele Filiberto in favore della Botanica e dell'Agricoltura (Studi pubblicati dalla R. Università di Torino nel IV° centenario della nascita di E. Filiberto.* Torino, Villarboito, 1928, pag. 199) scrive che il Duca E. Filiberto si degnò onorare « persino di una sua visita (accompagnato dalla Consorte Margherita di Valois...) il noto leggendario astrologo Nostradamus che allora viveva a Châlon (sic) (1559 circa), quello stesso Nostradamus che Caterina dei Medici inviava più tardi (1562) a Torino per accertarsi della temuta gravidanza della moglie del Duca ». Quest'ultima notizia che, come la precedente, riferisco a puro titolo informativo, è riportata dal *Nouveau Dictionnaire Historique*, vol. IV. Caen, 1786.

(21) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 84, 85.

(22) GUICHENON, *op. cit.*, vol. I, pag. 867: « *L'on void encore parmi les papiers de S. A. R. l'Horoscope que Nostradamus, avoit dressé à ce Prince, qui marquoit qu'il mourroit " quand un none viendroit devant un septième ... Ce qui luy avoit persuadé que ce seroit a novante-six ans; mais ce fut a 69 qui précède 70, et ce qui l'avoit le plus obligé de donner créance à cette prediction c'est qui un jour devisant dans son cabinet avec le Comte de Carignan de l'incertitude de l'Astrologie judiciaire le Duc lui dit que Nostradamus qui avoit fait son Horoscope l'asseuroit qu'en cette même année S. A. seroit blessée dangereusement à la jambe, dont le Comte de Carignan se moquant, le Duc tira cet Horoscope d'une cassette pour le luy faire voir et ayant remué sans y penser la table sur laquelle ils s'appuyoient tous deux, elle tomba et blessa S. A. à una jambe dont elle demeura long-temps incommodée, en quoy la prédiction de ce fameux Astrologue se trouva veritable* ».

Vedasi pure: G. ROBERTI, *Nascita e Battesimo di Carlo Emanuele I*, nella *Nuova Antologia* del 1° gennaio 1903, e la nota 20.

(23) Le mie ricerche personali presso il R. Archivio di Stato di Torino e presso l'Archivio del Comune, dirette a rintracciare il documento veduto dal Guichenon, ed a raccogliere notizie sulla permanenza torinese di Nostradamus sono state infruttuose.

(24) Le opinioni sulla famiglia di Nostradamus sono assai discordi: riferisco le seguenti notizie dall'opuscolo citato di JEAN BLANCHARD e CH. REYNAUD, PLEINE (pag. 11. Salon, 1933) Nostradamus ebbe sei figli dalle seconde nozze: tre maschi e tre femmine.

Cesare, il primogenito, nacque a Salon nel 1555, fu poeta, pittore e cronista. Scrisse l'*Histoire et Chronique de Provence* stampata a Lione nel 1614, e diverse altre opere. Nel 1598 fu primo Console a Salon: morì di peste a Saint-Remy di Provenza nel 1629. — Carlo, secondo figlio, fu scudiero a Salon. — Il terzo, Andrea, si fece Cappuccino. — Maddalena si sposò ad un nobile, certo Paul de Choquin. — Anna e Diana restarono zitelle. — Il fratello minore di Michele Nostradamus, fu Procuratore al Parlamento di Aix, pubblicò a Lione nel 1575 la *Vie des plus célèbres et anciens poètes provençaux qui ont fleury du temps des Comtes de Provence;* cattolico fanatico, fu imprigionato per violenze contro gli ugonotti durante i torbidi di Aix (fine del 1561) Morì nel 1590. (BOULENGER, *op. cit.*, pag. 6).

(25) *Les véritables prophéties de Maître Michel Nostradamus... a Turin MDCCXX chez Reycends et Guibert, pag. XII.*

(26) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 7.

(27) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 39.

(28) Rapin per Paris, Nerusi per Pranco, Loin per Lion, Chiren per Henry, ecc. (v. LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 14).

(29) « *Obtruses et perplexes sentences* » « *composées plutôt d'un naturel instinct, accompagné d'une fureur poétique que par regle de poésie* ».

(30) « ... *pour mon naturel instinct qui m'a été donné par mes Avites, ne cuidant presager, et ajoutant, et accordant icelui naturel instinct avec ma longue supputation...* ».

(31) S. BOULENGER, *op. cit.*, pag. 99.

(32) *Paralipomeni*, I, C. 12, vers. 32.

(33) « *Que si je voulois à chaque quatrain mettre le dénombrement du temps se pourroit faire; mais à tous ne seroit agréable ne moins les interpreter jusqu'à ce, Sire, que vôtre Majesté m'aye octroiyé simple puissance pour ce faire pour ne donner cause aux calomniateurs de me mordre...* ».

(34) « ... *L'an mil sept cens nonante deux que l'on cuidera être une renovation de siècle...* ».

(35) F. PIGNATEL, *Nostradamus. Le voile d'Isis*, n. 55, Juillet, 1924, pag. 422.

(36) « *Quod de futuris non est determinata omnino veritas* ».

(37) « *Quant à nous qui sommes humains, ne pouvons rien de nôtre naturelle connoissance, et inclination d'engin, connoître des secrets obstruses de Dieu le Créateur. Quia non est nostrum nocere tempora, nec momenta, etc.* ».

(38) Fra i commenti più elaborati ed eruditi ricordiamo: *La vie et le Testament de Michel de Nostradamus* (I vol., Parigi, 1789) di autore anonimo; *Nouvelles considerations sur les Oracles... et principalement sur Nostradamus* (I vol., Parigi, 1806) di THEODORE BOUYS, ex-professore di matematica; *Nostradamus* (Paris, 1840) del dotto EUGÈNE BARESTE; l'*Histoire prédite et jugée par Nostradamus* [illegible]., Bordeaux, 1860-61-62) del sacerdote TORNE-CHAVIGNY e *Les Oracles de Michel de Nostradamus* (2 vol., Parigi, 1867) di ANATOLE LE PELLETIER, qui più volte citato; lo studio più recente (a parte gli articoli apparsi su riviste speciali) è opera del sig. PIOBB, ed è stato pubblicato a Parigi nel 1927 dalle Editions Adyar, porta per titolo: *Le secret de Nostradamus.*

(39) Le quartine in origine erano 942: nelle edizioni stampate dopo la morte del veggente sono state successivamente aggiunte, come scritte da lui, una quartina alla X^a Centuria, due quartine sotto il titolo di XI^a Centuria, undici quartine alla centuria XII, quattro quartine alla VII, poi, col titolo *Presages* cento quarantuna quartina ed infine cinquant'otto sestine. Queste aggiunte, spesso d'origine sospetta, sono di valore assai inferiore alle Profezie pubblicate da Nostradamus stesso. (J. BLANCHARD e CH. REYNAUD, PLEINE, op. cit., pag. 14).

(40) Vedasi pure: LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 168.

(41) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 214.

(42) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 213.

(43) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 197.

(44) LE PELLETIER, *op. cit.*, vol. I, pag. 272.

(45) Centuria VI, quartina 100. Traduzione del testo latino da MOURA et LOUVET, *op. cit.*, pag. 156.

(46) E qui allude probabilmente a coloro che ritengono di poter interpretare i presagi coll'aiuto della sua astrologia.

(47) Tanto per precisare, daremo dell'Astrologia e della Magia, delle definizioni sufficienti al fine di questo breve studio:

Magia: scienza esatta ed assoluta della natura e delle sue leggi (ELIPHAS LEVI, *Histoire de la Magie*).

Astrologia: l'arte di predire gli avvenimenti futuri mediante l'osservazione delle diverse configurazioni dei corpi celesti (JULEVNO, *Nouveau traité d'Astrologie pratique*). L'arte di interpretare secondo norme tradizionali, ed al lume dell'intuizione, i dati astronomici relativi a persone ed avvenimenti.

(48) « ... *la vanité de la plus execrable magie, injurieuse*

jadis par les sacrées Ecritures, et par les divins Canons, au chef du quel est excepté le jugement d'Astrologie judicielle, par laquelle et moyennant inspiration et revelation divine par continuelles inspirations, avons nos Propheties redigés par écrit ».

(49) Le quartine sono le seguenti:

Etant, assis de nuit secret étude
seul, reposé sur la selle d'airain
flamme exigüe sortant de solitude
fait prosperer ce qui n'est à croire vain.

La verge en main, mise au milieu de Branches
de l'onde il mouille et le limbe et le pied:
un peur et voix frémissent par les manches
splendeur divine, le divin près s'assied.

Poichè il loro commento esorbita dal quadro del presente studio, rimando il lettore che desidera esaurienti dettagli a LE PELLETIER, *op. cit.*, alla *Vie de Nostradamus* del sig. BOULENGER, ed al *Nostradamus* dei sigg. MOURA et LOUVET.



Stemma di Nostradamus
La ruota, in esso raffigurata, rappresenta, secondo l'opinione generalmente ammessa, il segno che gli ebrei erano anticamente costretti a portare, bene in vista, sui loro abiti

Un metodo rapido per determinare l'insolazione delle pareti degli edifici

L'architetto Giorgio Rigotti presenta un'interessante relazione illustrativa di uno speciale metodo per rapidamente determinare l'insolazione delle pareti degli edifici, metodo applicabile per qualsiasi regione e per qualsiasi condizione di terreno.

La dettagliata relazione è corredata di grafici in base ai quali è facile stabilire per ogni ora del giorno l'esatta posizione del sole nello spazio e quindi determinare l'insolazione delle pareti degli edifici tanto assoluta (*cioè senza tener conto delle ombre portate*) *quanto* relativa (*cioè tenendo conto delle ombre stesse*).

I grafici sono riferiti al tempo solare vero ed alla latitudine 45° 4' della Città nostra e riguardano i solstizi d'estate, d'inverno e gli equinozi.

Nei vari studi sulla luce solare e sulla migliore esposizione delle costruzioni si era sempre partiti da preconcetti e da ipotesi varie, e le trattazioni dell'argomento in seguito a dette ipotesi portavano a conclusioni che erano più che altro delle ricette, delle formule per una data condizione di clima o di esposizione, e parecchie volte dette conclusioni erano in perfetta discordanza fra di loro appunto perchè partivano da principi opposti.

Tanto diverse sono le caratteristiche di un clima da regione a regione, che ciò che serve bene per un paese può essere assolutamente sbagliato per un altro, anche vicino, e in una stessa città alle volte possono verificarsi condizioni così diverse da rendere necessarie soluzioni completamente opposte a distanza di pochi chilometri.

Molti sono i tipi e moltissimi gli scopi delle costruzioni che, per la loro perfetta esposizione ed ubicazione, richiedono ragionamenti e calcoli sempre differenti da un caso all'altro, tanto che se si trascura qualche fattore di clima o di orientamento si incorre nel pericolo di vedere completamente annullati i risultati previsti.

Perciò l'unica teoria che possa sussistere per qualsiasi regione e per qualsiasi condizione di terreno e di relatività rispetto agli altri fattori del luogo, è quella che non è fondata su nessuna considerazione personale, su nessuna preferenza sentimentale, ma che deriva direttamente dalla geometria e che perciò, caso per caso, si adatta a tutte le condizioni qualunque esse siano. È come una guida, una via tracciata per formare una teoria per ogni caso, una regola per ogni condizione.

Il metodo dell'architetto americano Howard T. Fisher (1) determina per qualsiasi punto della terra e approssimativamente per qualsiasi giorno dell'anno le ore d'insolazione di una parete di fabbrica comunque orientata e l'ombra che essa proietta sul terreno o sui muri vicini.

Oltre a questa determinazione bisogna però fare delle indagini, e queste non passibili di regole fisse, sulle determinate condizioni di un luogo, per esempio: 1° la temperatura; 2° i venti predominanti; 3° il calore e l'intensità di questi; 4° la vicinanza o meno di montagne e corsi d'acqua che possano influire sull'umidità della regione; 5° le precipitazioni atmosferiche distinguendo fra neve, pioggia e grandine; 6° la media annuale dei giorni di nebulosità, ecc.

Le carte solari qui presentate sono state fatte per il solstizio estivo, quello invernale e gli equinozi, e sono state calcolate per Torino, cioè per una latitudine di 45° 4' 8" nord, e una longitudine [illegible] da Greenwich di 7° 42' 40".

Durante i mesi di inverno le giornate subiscono leggere variazioni, perciò il giorno del solstizio inversale può essere considerato come tipico per questa stagione. Lo stesso dicasi per l'estate. Al contrario nelle stagioni di primavera e d'autunno la variazione di lunghezza delle giornate è molto grande; dato però che l'equinozio cade nella metà di questi periodi, si può prendere la condizione di equinozio come la media per l'autunno e la primavera.

Le carte solari fig. 1, 2, 3 (in proiezione orizzontale) sono formate come se la terra fosse un disco piatto al centro del quale si trova l'osservatore, e il cielo una semisfera che ha lo stesso centro e lo stesso raggio del disco.

Su queste carte sono segnate:

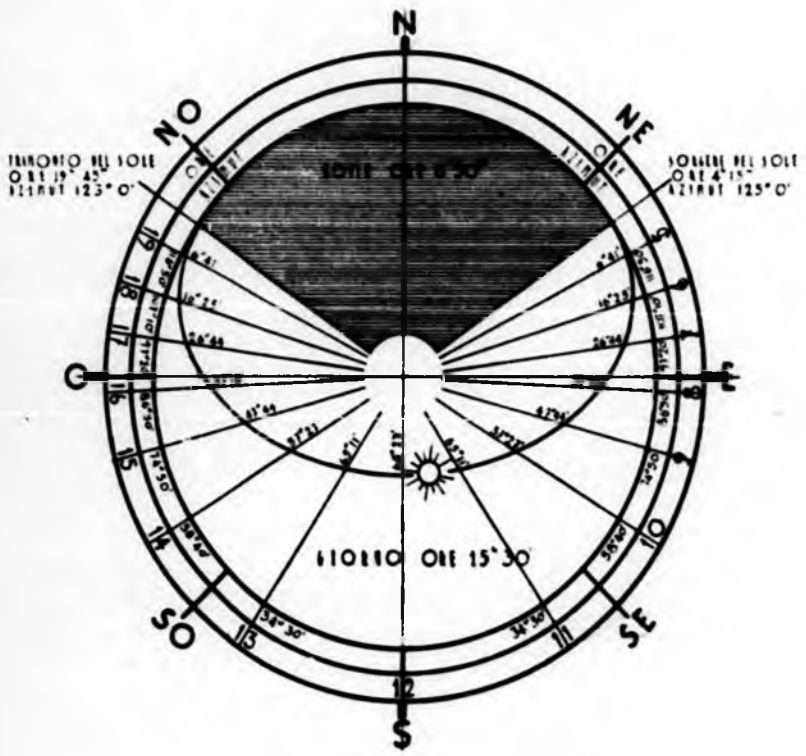
1) La proiezione orizzontale della traiettoria del sole.

2) Le radiali che determinano l'angolo azimutale per ogni ora di sole (cioè i gradi della posizione del sole a Est o ad Ovest del Sud), approssimato di 10 in 10 primi.

3) L'altezza del sole alle ore indicate (cioè l'inclinazione del sole sull'orizzonte).

Questi dati permettono di stabilire con esattezza per qualunque ora del giorno l'esatta posizione del sole nello spazio (2). I dati segnati sono in corrispondenza del « tempo solare vero » tenuto però conto dell'effetto di rifrazione atmosferica. Per passare dal tempo solare vero al « tempo medio dell'Europa Centrale » bisogna aggiungere al tempo solare vero l'importo fisso di 28' 54" per la differenza di longitudine, e inoltre l'equazione del tempo che ha per le quattro

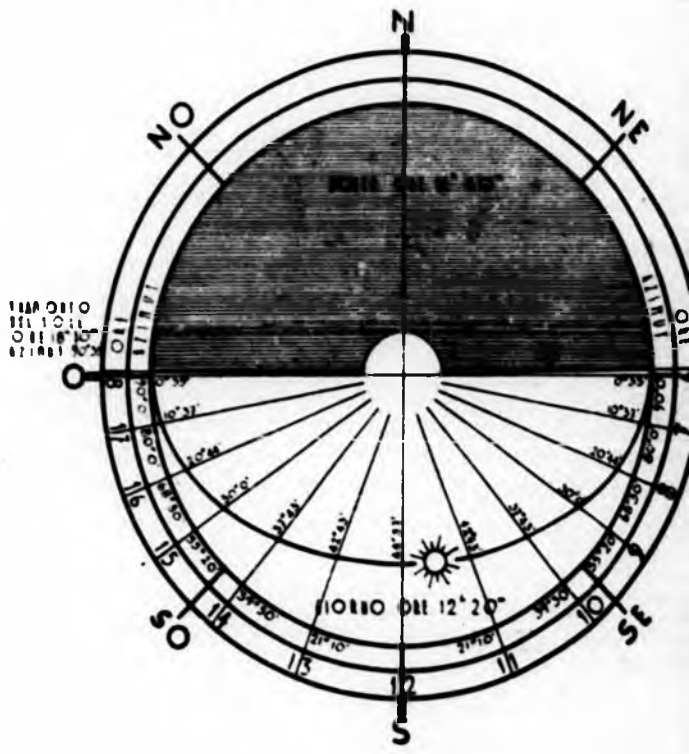
LATITUDINE 45° 4' N — TEMPO SOLARE VERO



SOLSTIZIO ESTIVO

Fig. 1.

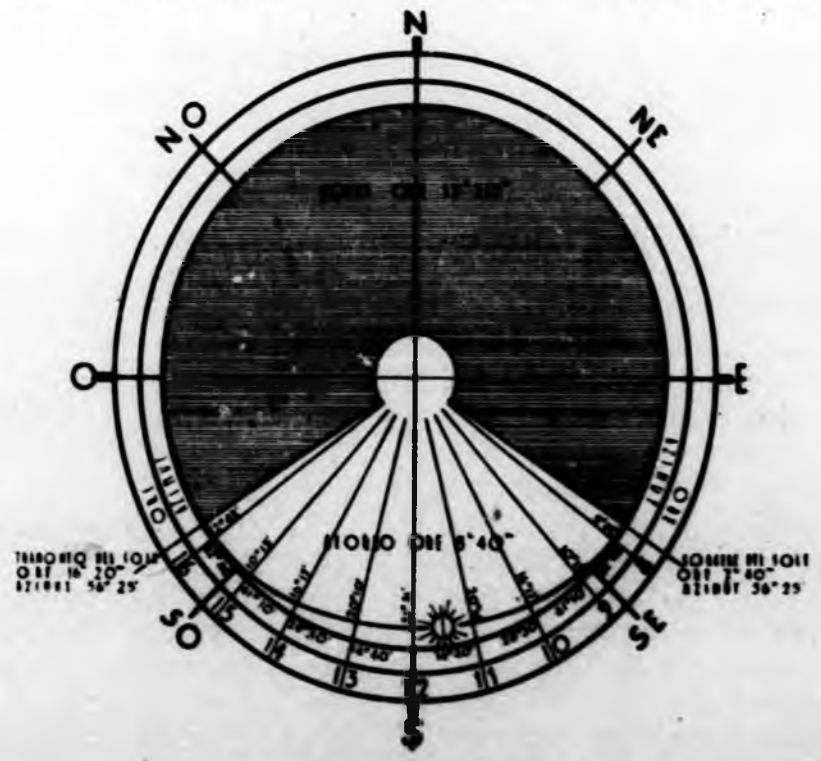
LATITUDINE 45° 4' N — TEMPO SOLAR



EQUINOZI

Fig. 2.

LATITUDINE 45° 4' N — TEMPO SOLARE VERO



SOLSTIZIO INVERNALE

Fig. 3.

epoche dell'anno a cui i dati si riferiscono i valori seguenti approssimativi:

21 marzo + 7′ 30″; 22 giugno + 1′ 35″
23 settembre — 7′ 31″; 22 dicembre — 1′ 41″

(dati calcolati sempre per Torino).

Però per le ricerche di cui ci occupiamo la riduzione del tempo solare vero in tempo medio è inutile.

Figura 1. — Declinazione del sole al *solstizio d'estate*, approssimativamente il giorno più lungo dell'anno.

Il sole sorge in direzione Nord-Est e tramonta simmetricamente in direzione Nord-Ovest, con azimut di 125° 0′, e rispettivamente alle ore 4 e 15′ ed ore 19 e 45′. Il sole è così visibile durante il giorno per ore 15 e 30′. Approssimativamente una facciata di un edificio esposta a Nord riceverà luce solare per ore 7, a Nord-Est per ore 6 e 20′, a Est ore 7 e 45′, a Sud-Est ore 9 e 10′, a Sud ore 8 e 30′, a Sud-Ovest ore 9 e 10′, a Ovest ore 7 e 45′, a Nord-Ovest ore 6 e 20′.

A mezzogiorno il sole è a un'altezza di 68° 23′ sull'orizzonte.

Figura 2. — Declinazione del sole all'equinozio di primavera e d'autunno, approssivativamente uguaglianza fra giorno e notte. Il sole nasce in direzione Est e tramonta in direzione Ovest con azimut di 90° 35′ e rispettivamente alle ore 5 e 50′ e ore 18 e 10′, ed è visibile durante tutta la giornata per ore 12 e 20′.

Una parete esposta a Nord riceverà sole per circa ore 0 e 20′, a Nord-Est ore 3 e 50′, a Est ore 6 e 10′, a Sud-Est ore 8 e 30′, a Sud ore 12, a Sud-Ovest ore 8 e 30′, a Ovest ore 6 e 10′, a Nord-Ovest ore 3 e 50′.

A mezzogiorno il sole è alto 44° 57′ sull'orizzonte.

Figura 3 — Declinazione del sole al *solstizio d'inverno*, approssimativamente il giorno più corto dell'anno.

Il sole sorge in direzione Sud-Est e tramonta in direzione Sud-Ovest con azimut di 56° 25′, e rispettivamente alle ore 7 e 40′ ed ore 16 e 20′, ed è visibile durante il giorno per ore 8 e 40′.

Una parete esposta a Nord non riceve luce solare, mentre a Nord-Est ne riceverà per ore 1, a Est ore 4 e 20′, a Sud-Est ore 7 e 40′, a Sud 8 e 40′, a Sud-Ovest ore 7 e 40′, a Ovest ore 4 e 20′, a Nord-Ovest ore 1.

A mezzogiorno il sole è alto 21° 31′ sull'orizzonte.

Da quanto sopra si deduce:

1) che una parete esposta a Nord non riceve praticamente luce per circa sei mesi all'anno;

2) che una parete esposta a Sud è soleggiata agli equinozi per un numero maggiore di ore (circa 12) che non al solstizio estivo (circa 8 ore e 30′) e che ai solstizi estivo e invernale riceve sole per un ugual numero di ore;

3) che le pareti esposte a Est, Ovest, Nord-Est, Nord-Ovest, Sud-Est, Sud-Ovest, ricevono sole per un numero di ore sempre minore dal solstizio estivo a quello invernale, e che questa diminuzione segue una legge quasi lineare.

È da notare anche che il sole in primavera e autunno (altezza max. 44° 57′) penetra negli ambienti attraverso le finestre di più che in estate (alt. max. 68° 23′) ma che però le ombre portate sono più lunghe e la temperatura è anche più bassa.

Si nota inoltre che i raggi che colpiscono una facciata di un edifizio secondo un angolo possono penetrare attraverso le finestre negli ambienti interni solo se quell'angolo è superiore ai 9° per finestre di m. 0,15 di mazzetta e m. 1,00 di luce, e si riduce a 6° per finestre di m. 0,15 di mazzetta e m. 2,00 di luce. Questo ci dice come in certi casi sia utile, anzi necessario, sviluppare le finestre nel senso della larghezza piuttosto che in quello dell'altezza, sviluppo che dà il vantaggio di escludere dall'interno degli ambienti i raggi molto caldi del mezzogiorno d'estate (raggi molto verticali) e lasciare entrare il sole al mattino o alla sera e d'inverno (raggi poco inclinati sull'orizzonte) e cioè quando si ha più bisogno di calore; in altri casi invece può essere più razionale. la soluzione opposta.

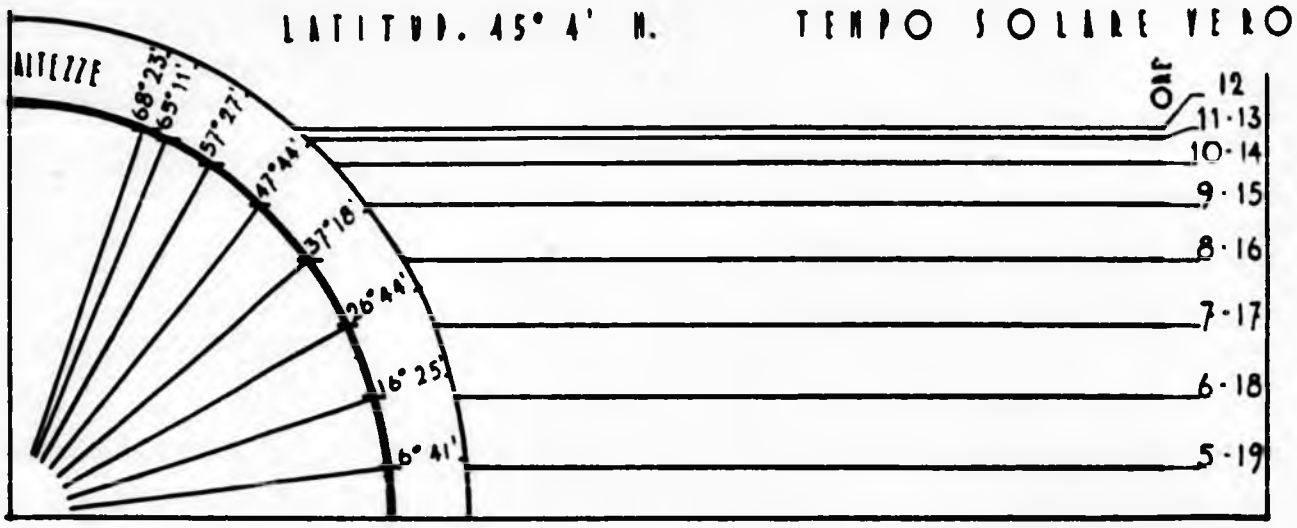
Per una prima indagine, cioè per la ricerca dell'*insolazione assoluta* (cioè senza tener conto delle ombre portate), si può procedere come segue: disegnata la carta solare su carta trasparente, la si posa sul disegno della pianta dell'edificio da analizzare con l'orientazione voluta. Le parallele alle traccie delle pareti verticali, tirate dal centro del quadrante, taglieranno il quadrante stesso in settori che comprendono il numero delle ore d'insolazione assoluta.

In relazione alle carte solari fig. 1, 2, 3, ho aggiunto le carte fig. 4, 5, 6 (in proiezione verticale) che, per mezzo di radiali, dànno su circonferenze di uguale raggio delle prime l'inclinazione del sole alle diverse ore nei giorni indicati, e servono a determinare speditamente l'*insolazione relativa* (cioè tenendo conto delle ombre portate). I fasci di rette parallele orizzontali che partono dai punti della circonferenza definiti dall'incontro delle radiali, servono per determinare i raggi luminosi alle diverse ore, e proiettati su un piano qualunque (come da descrizione che segue).

La figura 7 (che, come le fig. 4, 5, 6, non compaiono nelle trattazioni precedenti del Fisher e del Körte) contiene l'analisi completa della luce solare, per il solstizio estivo, per le pareti interne di un fabbricato a forma di L, servendosi delle carte solari in proiezione orizzontale e verticale.

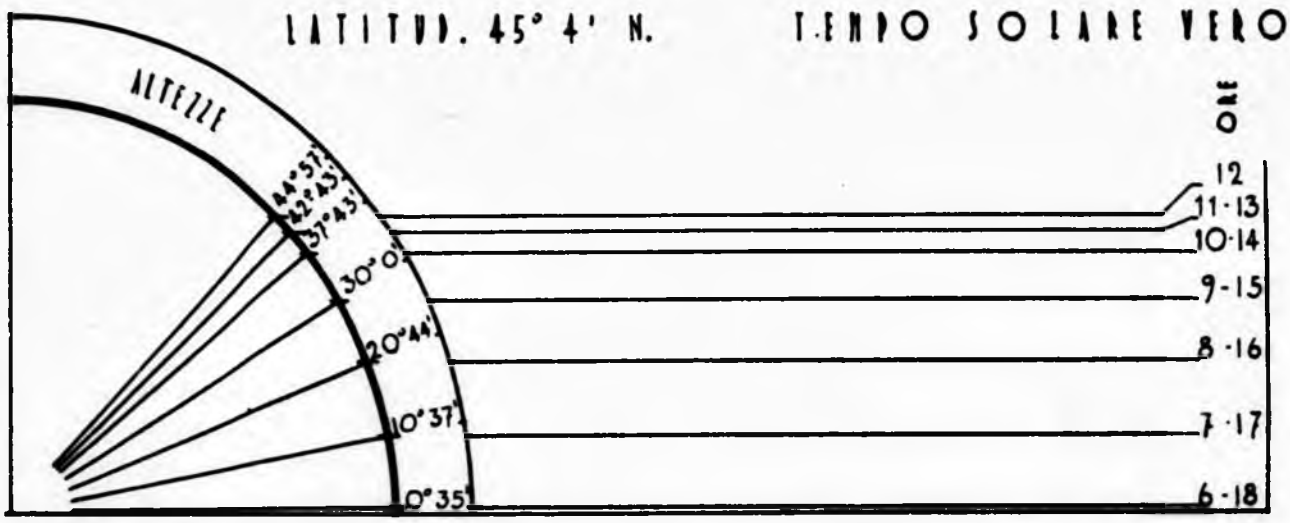
Segnata la pianta e i prospetti dell'edificio da analizzare, si disegna in pianta la carta solare (solstizio estivo, fig. 1) con l'orientamento stabilito per il fabbricato. Dal centro del disco si tracciano le parallele alle pareti AB e AC, esse tagliano il quadrante rispettivamente alle ore 10 e 45′ e ore 13 e 40′, e prolungate dalla parte opposta lo tagliano durante le ore notturne. Da questo si deduce che la parete AB è esposta alla luce solare (insolazione assoluta) dalle ore 10 e 45′ al tramonto, e la AC dal sorgere del sole alle ore 13 e 40′, cioè la prima per ore 9, la seconda per ore 9 e 25′.

Però la parete AB in certe ore del giorno proiet-



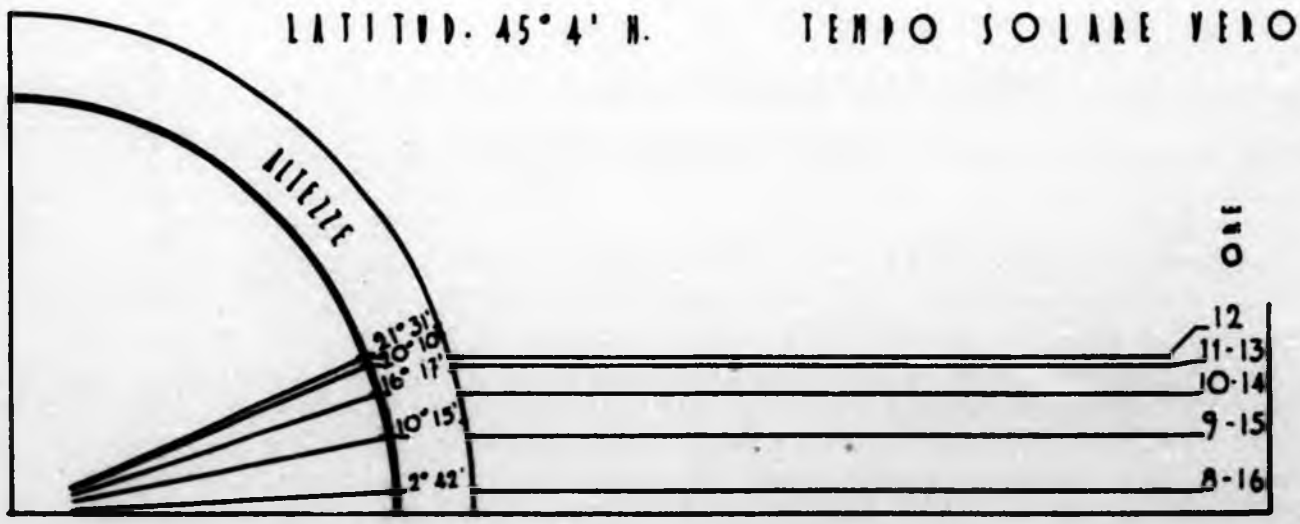
SOLSTIZIO ESTIVO

Fig. 4.



EQUINOZI

Fig. 5.



SOLSTIZIO INVERNALE

Fig. 6.

NB. - *Per la ricerca dell'insolazione relativa il raggio dei quadranti delle carte in proiezione verticale (fig. 4-5-6) deve essere uguale al raggio dei corrispondenti quadranti delle carte in proiezione orizzontale (fig. 1-2-3).*

DETERMINAZIONE COMPLETA DELLE ORE D'INSOLAZIONE E DELLE OMBRE PORTATE SULLE PARETI INTERNE D'UN EDIFIZIO AD L. AL SOLSTIZIO D'ESTATE.

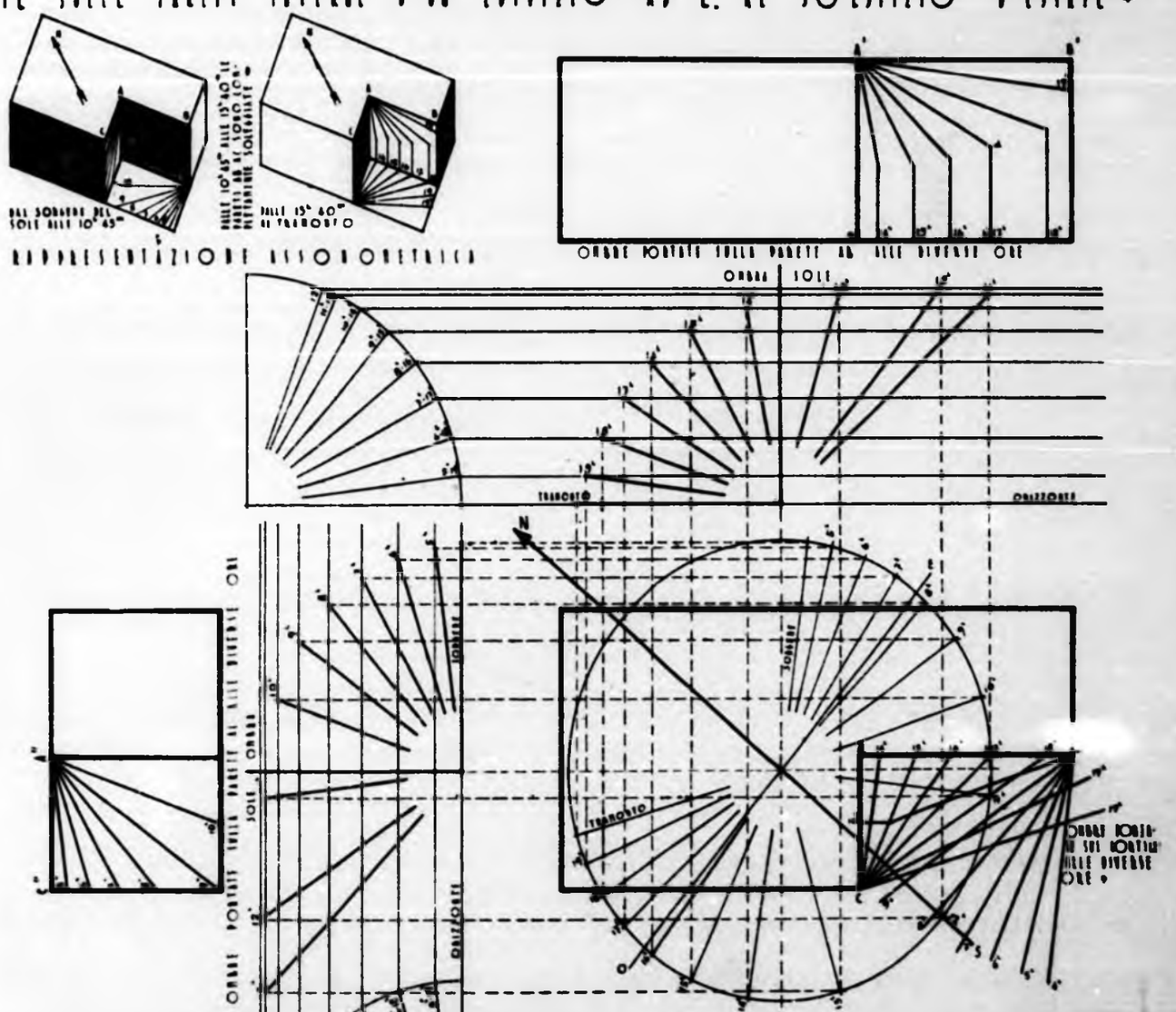


Fig. 7.

terà ombra sulla AC e viceversa, e queste ombre varieranno continuamente, così che per ottenere una analisi completa delle ore di luce su dette pareti (insolazione relativa) bisogna fare un diagramma dei profili delle ombre ora per ora. Per questo scopo servono le carte fig. 4, 5, 6, e in questo caso specifico quella del solstizio estivo (fig. 4).

Per la parete AB. Disposta la carta fig. 4, come in figura (cioè orizzontalmente rispetto alla proiezione verticale) si proiettano verticalmente sulle successive orizzontali le corrispondenti ore del quadrante e il centro del quadrante stesso. Questa ultima verticale sarà quella che dividerà i raggi solari che illuminano la parete AC da quelli che non la illuminano e che perciò dànno luogo ad ombra portata sulla AB; l'intersezione fra questa verticale e la linea d'orizzonte dà il centro di proiezione dei raggi solari alle diverse ore, raggi proiettati sul piano verticale definito dalla AB.

Le proiezioni orizzontali di questi raggi sono quelle segnate alle rispettive ore del quadrante in pianta. I raggi luminosi sono così completamente

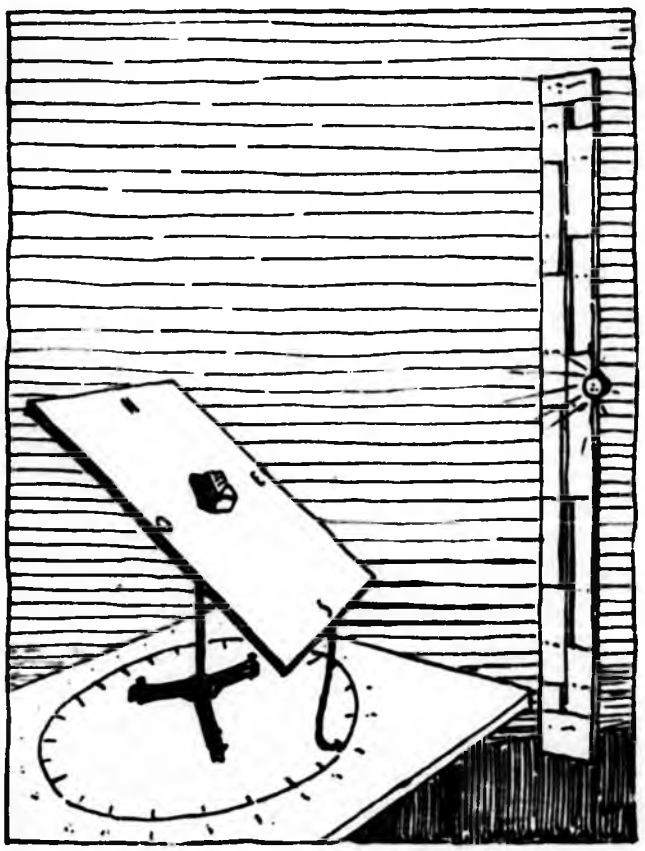


Fig. 8.

definiti e per trovare l'ombra proiettata basta seguire le normali regole della teoria delle ombre. Per esempio per le ore 17: Si tira dal punto A' una parallela alla proiezione verticale del raggio 17, da C una parallela alla proiezione orizzontale dello stesso raggio, parallela che incontra la parete AB in *b*, da *b* inalzo una verticale che incontrerà la proiezione verticale del raggio 17 sulla parete A'B' in *d*. Il poligono A' *dba* sarà la proiezione verticale, e A*b*C la proiezione orizzontale dell'ombra portata dalla parete AC rispettivamente sulla A' B' e sul terreno, alle ore 17.

E così per le altre ore e per l'altra parete.

Tutto questo procedimento va ripetuto per gli equinozi e per il solstizio invernale.

Si verrà così ad avere una completa e perfetta determinazione delle ore di sole per ogni facciata e per ogni punto delle facciate, durante tutto l'anno. In base a questa determinazione generale e a quelle particolari considerazioni più sopra accennate sulla temperatura e sugli altri agenti, si viene a stabilire il migliore orientamento di un fabbricato, la più razionale disposizione degli ambienti interni e la più adatta posizione delle finestre rispetto a detti ambienti e alla quantità d'aria e di luce solare che devono ricevere.

Il Fisher dà, nella sua trattazione, dei diagrammi della luce solare in funzione della lunghezza teorica delle giornate, della nebulosità media, e della temperatura media. Questi diagrammi non sono certamente inutili, ma non mi sembrano necessari, dato che variano moltissimo da luogo a luogo, e che forniscono dati che facilmente si possono avere dai competenti Osservatori metereologici, Osservatori che ora sono istituiti in grande numero.

A. F. Dufton e H. E. Beckett hanno realizzato le ricerche di cui sopra per mezzo di uno strumento formato da un quadrante orientabile nello spazio e da una sorgente luminosa (dalla rivista « The Royal Institute of British Architects »), realizzazione che si può facilmente ottenere con una tavoletta orientabile e snodata (in funzione di terra), su cui posare i modelli delle costruzioni o degli aggruppamenti di case da analizzare, e una lampadina elettrica anche essa spostabile nello spazio, in funzione di sole (fig. 8).

Oltre a questo apparecchio, e direi con diritto di priorità (dato che l'autore stesso lo rivendica), ne è stato costruito un altro in Italia dall'ing. Setti di Bologna, lo « skiascopio Setti » illustrato sulla rivista « Domus » dell'ottobre 1932, apparecchio che ha degli indiscutibili vantaggi rispetto al primo, fra cui quello, non indifferente, di tenere fissa la sorgente luminosa.

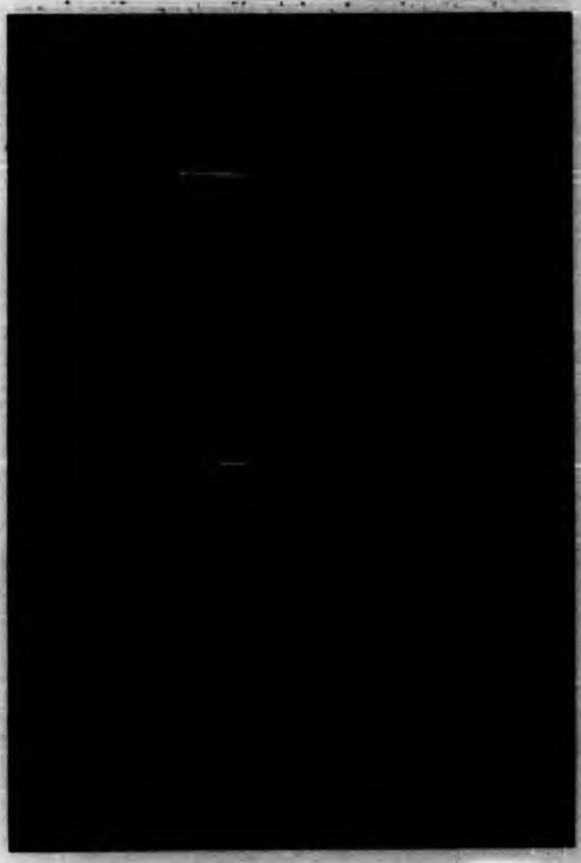
Ma questi dispositivi se fanno vedere in modo evidente ed elegante le pareti esposte al sole, quelle in ombra, e quelle soggette ad ombra portata, hanno però l'inconveniente, alle volte non lieve, di rendere necessaria la costruzione di un plastico dell'edificio o addirittura della zona in istudio. Ciò porta ad una spesa non indifferente, ad una perdita di tempo, e soprattutto ci si trova davanti a difficoltà abbastanza serie quando si voglia o si debba provare a spostare una finestra, ad abbassare un'ala del fabbricato, o a fare qualsiasi cambiamento di parti previste e dimostratesi poi inadatte allo scopo.

Senza voler togliere il merito a nessuno, anzi plaudendo alla invenzione (e credo che questa parola sia adatta) dell'ing. Setti, oso affermare che il procedimento grafico del Fisher da me illustrato e completato è vantaggioso nel periodo di studio di un qualunque problema di edilizia o di urbanistica, quando cioè si ha bisogno di vagliare e provare diverse idee e varianti, e quando sono molto frequenti le modifiche parziali o alle volte totali del progetto; lo skiascopio, a mio parere, servirà bene in un secondo tempo, per confermare e dimostrare in modo evidente quanto è stato fatto, e per consigliare l'architetto a fare quelle piccole modifiche che serviranno a portare l'opera propria sempre più vicino alla perfezione.

Arch. GIORGIO RIGOTTI

(1) Oltre agli scritti del FISHER apparsi sulla rivista « The Architectural Record », dic. 1931, e quelli del prof. W. KÖRTE sulla rivista « Moderne Bauformen », nov. 1932, possono interessare i seguenti libri: WILLIAM ATCHISON, *The orientation of buildings or planning for sunlight*, New York, 1912; Prof. HUGO KEUERLEBER, *Antrittsvorlesung an der Technische Hochschule Stuttgart*. E gli articoli apparsi sulla rivista « Stein Holz Eisen », n. 9, 1930: WALTER SCHWAGENSCHEIDT, *Vergleichende Besonnungsuntersuchungen*; n. 11; KONSTANTY GUTSCHOW, *Besonnung und Zeilenbau*. E sulla rivista « Bauglide », n. 23, 1930 e n. 2, 1931: FRANZ LÖWITSCH, *Baupolizei un Besonnung von Wohnräumen*.

(2) I dati di inclinazione e declinazione del sole per Torino mi sono stati gentilmente comunicati dal R. Osservatorio Astronomico di Torino (Pino Torinese).



Il poeta del sorriso

GIUSEPPE GRASSIS MINIATORE

Nel tramonto azzurro e sconsolato m'ero assorto in una lettura di quelle che dànno la gioia del pensiero e il diritto alla vita.

Antico libro: *Il Vangelo della Pittura* di Enrico Thovez. A un certo tratto, illustrando le miniature scomparse nel furibondo incendio alla Biblioteca Nazionale di Torino, 26 gennaio 1904, esclama: « Se l'arte della miniatura fosse conosciuta come merita, la storia dell'Arte sarebbe da rifare ».

Dopo trent'anni di studio dedicati all'Arte, trovo in questa frase la sola, plausibile scusa alla mia ignoranza. Il *Libro delle Ore di Giovanni Duca di Berry* è infatti un breve e meraviglioso episodio di una storia millenaria, quella della miniatura che merita ancora lunghissimi studi.

Altre Arti, le maggiori, si trascinano sulla bocca della mediocrità boriosa con qualche nome immortale. La solita vernice della cultura: il Greco e Rubens, Michelangiolo e Tintoretto, la cattedrale di Reims od il chiostro di Monreale, l'Incompiuta e l'Eroica. La miniatura, questa, no! È uno studio ben più faticoso.

Saper quindi confessare lo spavento del non saputo è già un *mea culpa* di studiosi. Con questa confusione mi accingo ad una piccola monografia dell'Arte di Giuseppe Grassis miniatore torinese vivente.

Nell'Arte che è ragione di tutta la sua modesta ed onesta vita lo precedono i secoli, anni parecchi millenni di meravigliosi capilavori; gli Egizi istoriando il papiro ed i Micenei decorando i bei vasi di vetro e d'argilla sono gli antesignani di questa disciplina che i Greci conobbero e da noi gli Apuli, i Campani infallibili miniatori dagli invisibili tratti di quasi invisibili pennelli. Dopo le preziose esercitazioni bisantine del quinto secolo e quelle islamite del nono, la miniatura si diffonde in Francia, nella Brittania e Scandinavia durante il decimo secolo. Gli Italiani nel XII e poi tutta Europa nel XIV conobbero questa gioconda pazienza fratesca che si appartò in celebri conventi come quello del Monte Athos o fiorirono in vaste regioni luminose come la Persia. Grandi nomi fantasiosi di Djahangir, Mani, Behzadè, che ci riconducono ad una plaga dove tra le rose strisciano lente le tigri e le donne dalle lunghe ciglia siedono a tramare i lussuosi tappeti cantando le strofe di Aphis!

Ci sarebbe da dimenticare il còmpito profano e riempire pagine e pagine di entusiasmo alla Pierre Loti.

In Italia la miniatura è dei tempi dell'Angelico quasi contemporanea a quella di Bruggia, ma cede tosto alle trascendenti distese di pareti e volte in cui il genio italiano esplode dai miracoli di Masaccio, agli uragani di Michelangiolo, alle glorie di Paolo Ponzo, di Tiepolo.

Il Seicento ed il Settecento assumono i modi del ritratto miniato; alcuni nomi di cinquecentisti accompagnano la nostra arte alle soglie del XVII, come

Bernardo Gatti e Lavinia Fontana. Fra i grandi coloristi che episodicamente si dedicarono al minio non si possono dimenticare i due Bassano, Tintoretto, Guercino, Reni, Menzocchi, il Farinati, Domenichino, Bronzino, i Carracci, Palma, Dossi, l'Anticone, il Baldrighi, il Bossi, il Carmagnola, ed il folto gruppo delle miniatrici quali Teresa del Po, le tre Giovanne: la Fratellini, la Garzoni, la Marzocchini; Bianca e Mafalda Festa, Rosalba Carriera cui fu maestro l'astigiano Ramelli e l'Anguissola deliziosa iconografa dell'età napoleonica.

Il Piemonte, certo per la particolare sua indole aristocratica e paziente, problema questo che meriterebbe un più lungo studio, ha dati molti ed egregi miniatori dall'intera famiglia dei Pregliasco a Raffaele Bachi e quel Gaetano Pécheux le cui cornicette nere del primo Ottocento si allineavano in ben noti salotti dell'aristocrazia torinese. E la filza potrebbe continuare dal seicentista Stefaneschi ad Antonio Alessandria del primo Ottocento fino ai contemporanei non numerosi, oggi che la fotografia ha sostituito alla meglio la signorile rarità della miniatura e spesso deturpa case e tombe con gli orribili smalti, quando, e questo è peggio, non serva di traccia a pessimi coloritori per far credere ai gonzi che il pezzetto di carta al bromuro impressa ed abilmente truccata con un pasticcio di colori sia l'autentico dischetto di nobile avorio delle autentiche miniature.



Sig.ra Olga Tedeschi-Camerini e bimbi

Certo però la miniatura sta alla pittura come la terracotta invetriata dei Della Robbia sta alla grande scultura; non era molto comodo viaggiare alla maniera del Granduca di Toscana con una Madonna di Raffaello (cm. 50 × 36) nel bagaglio personale. Quindi come le sculture robbiesche parvero maneggevoli e trasportabili, consentendo una più facile visione di capilavori accessibili a molte borse, così la piccola miniatura lasciò conventi e tombe per divenire prima motivo di religiosa meditazione nei *Livres des Heures* fiamminghi, danesi, scandinavi e poi passare a più mondano ed affettuoso officio dal giorno in cui con Pisanello, Piero della Francesca, Domenico Veneziano il ritratto fu dono accolto graziosamente e gentile scambio tra famiglie e famiglie, fra Stati e Stati.

Gareggiando con la xilografia, con l'incisione sul rame, arti della diffusione la nostra prediletta invase le pagine dei Trattati diplomatici, dei libri di preghiera, dei libri di conti, dei ventaglio e le casse dei primi orologi « D'Anglia nati sull'estreme rive », s'incastonò nel gioiello, fu messaggio furtivo di amore, prezioso compagno di eroi sui lontani campi delle battaglie e talora s'imporporò di sangue, svelò inganni, favorì gelosie o invece fu ambasciatrice di dolci amori. Si giunse così alle collezioni, ai Musei della miniatura, ai trattati della miniatura che sono costoso pregio di ricche biblioteche e paziente fatica di dotti gentiluomini quali il Williamson ed il Lemberger, alle Esposizioni della miniatura come quella di Bruxelles del 1912.

All'arte di Giuseppe Grassis torinese si addice anzi tutto il giudizio che lo storico di un altro grande miniatore: Samuel Cooper, a costui conferisce:

« Nell'arte di ritrarre il carattere ed i reali sentimenti dei suoi modelli, Cooper non ha rivali, mentre una stupefacente varietà di temi ne rende caratteristica tutta l'opera. Tecnica e gioco di colori, concezione del tema, particolari personali del soggetto sono le sue doti I ritratti maschili superano forse i femminili ».

Dedichiamo qualche indugio alla *miniatura-ritratto Guido Razzi*, avorio di cent. nove per sette e mezzo; qui l'euritmia tutta italiana della composizione ci riporta in pieno alla migliore ritrattistica che va dal Bassano all'Hayez; rinnovata composizione triangolare, cara a Leonardo, schematismo lineare che lascia calmo l'occhio nella contemplazione e si avvalora di freschezze tonali, delicatissime nei rapporti fra l'argento raggiante della barba e la luminosità del contenuto sorriso. Evidentemente è un amatore d'arte questo signore, e penso attraverso alla posa tutta umanistica e spontanea le consimili imagini del persiano Behzadè nel *Livres des Miniatures*, penso qualche nostro quadro dei grandi secoli come il *Cardinale Spannocchi* del Pontormo. Mi preme far subito notare una, anzi la migliore caratteristica dell'arte ritrattistica di Giuseppe Grassis. Sappiamo tutti che il sorriso può essere una perigliosa smorfia che contraendo i muscoli strappa la figura e le sue linee da quello stato di equilibrio che è una delle piacevoli caratteristiche di ogni opera d'arte. Gli



Primavera

antichi seppero a meraviglia questo pericolo; non trovate una statua che sorrida in tutta la grande scultura greca e nella serie inarrivabile dei ritratti romani; solo gli Etruschi conobbero il riso delle loro argille; ma appunto perciò questi lucomoni e queste baccanti gioconde dei Musei etruschi sono già documenti di un'arte ironicamente caricaturale. Jacopo Della Quercia, Masaccio, Michelangelo non hanno un sorriso; unico al mondo resta quello che Leonardo mise sul volto della sua Sant'Anna nella *Sacra Famiglia* e tremendo sorriso è quell'altro della *Gioconda*. Ridono tutte invece le belle damine di Watteau e di Fragonard, capriccio che non si immortala e che stanca; al sorriso rivelatore di tutta la psiche individuale occorre una eternità plastica coerente con la nostra visibilità e con il nostro sentimento. Sorridere vuol dire invitare alla partecipazione della nostra letizia e guai se questa è artificio. Arte dunque e profonda deve essere quella di colui che cerca di fissare per l'eterno sul candido avorio la immediatezza di un sentimento felice che illumina tutta un'anima. L'umanista moderno di Giuseppe Grassis ha il volto dell'intelligente ed equilibrato sorriso, c'è la compiacenza delle cose belle che studia, del mondo di sogni buoni in cui viaggia. Allora soltanto il ritratto diventa personalità, tanto più quando la tecnica larga e non trita lascia morbidezza a tutta la figura. E questa morbidezza è rarissimo dono dei miniatori che si chiamarono Carolina Stolzner o Moller o Aldenrath. Ben altro sorriso quello del N. U. Gr. Uff. Giordano sull'*avorio di centimetri diciannove e mezzo per centimetri tredici*. Affiorano alla memoria certe pose di Van Dych o meglio Rembrandt in un mondo di grande vita portuaria come Anversa, tra folle di industriali e navigatori.

Poi la maternità felice, che sorride, rattenuta ma profonda nel bellissimo *tondo della signora Tedeschi-Camerini*.

Altro ambiente, altri pensieri. Composizione circolare, ciclica dunque, il che vuol dire raccoglimento di linee in un giro perfetto; composizione cara al nostro Quattrocento ed a tutta l'arte cinese. Perchè?



Impressione di Viran (Courmayeur)

Perchè nella definizione geometrica più chiara che l'uomo abbia trovata, lo spazio si costringe come un affetto nel cuore, come una visione nella pupilla. Per questo amiamo i bei tondi botticelliani, i bei castoni romani, le belle tazze della Cina, le belle cupole della nostra grande architettura. Anche in questo gruppo a tre la forma triangolare inscritta nel cerchio a denotare il perfetto equilibrio: quinta sfumata di verde; contro quel verde tre sorrisi; trionfalmente tenero ed orgoglioso quello della giovane madre, incuriosito quello della bimba che si appoggia sicuro al dolce ovale materno; sorriso a pena accennato del possesso è quello del bimbo che siede in grembo alla mamma ed afferma con le labbra e con le manine che quel giocattolo è tutto suo. Giuseppe Grassis non ha bisogno di manuali di cultura pediatrica per conoscere i bimbi. È sempre stato e sarà un eterno meraviglioso bimbo; dietro le sue lenti gli occhi buoni sorpresi dalla vita hanno sempre interrogata la vita; le piccole cose che la natura nasconde agli uomini ignoranti ma svela ai buoni e studiosi del suo volto divino; gli insetti e la loro vita, i fiori e la loro luce.

Tante volte nelle passeggiate per i monti della nostra Courmayeur l'ho veduto fermarsi come trasognato davanti all'improvviso grido o gesto di un fanciullo e più spesso mescersi ai giochi, inventarne di curiosi e raccogliere le ovazioni del suo minuscolo pubblico. Ma tutta questa analisi innamorata non è in lui che la leonardesca pazienza della ricerca che poi si fissa nei suoi piccoli avori. Quando il soggetto appare la prima volta nel suo studio l'artista è come un poco diffidente; è l'eterna lotta inavvertita fra il vero vivente e le possibilità creatrici dell'arte. Poi la conversazione si fa rapida, senza che trapeli quella sua fatica di intuizione l'artista cerca attraverso le parole, le frasi, il racconto di vedere come affiorino i sentimenti dall'anima del suo paziente e poi schizzi, disegni, qualche fotografia istantanea presa dall'autore stesso cominciano ad essere i documenti tangibili su cui nel ricordo il pittore opererà; torna il soggetto ua, due volte; raramente Grassis ha bisogno di pose suppletive chè anzi nell'ora in cui il tema è lì vivo al suo cospetto, egli lascia la massima libertà dei movimenti e dell'agire, bastandogli un'osservazione, un tratto di linea sull'avorio perchè l'essenza spirituale del ritrattando si realizzi nella coscienza dell'artista. Questo largo e continuo spirito di osservazione, cui aggiungerò il temperamento calmo e dolce del pittore, fanno sì che non uno dei particolari necessari sfugga nella fattura del quadro.

In quest'altro studio in cui la bimbetta bruna stringe fra le braccine il candido galletto la passione del Nostro è non solo evidente nella così diversa



S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta-Orléans

psicologia, ma rivela altresì quella che in Grassis fin da fanciullo fu una delle più simpatiche prerogative, l'amore e lo studio della vita animale. Non forse Pisanello indugiava egli pure lungo le cale portuarie di Venezia a schizzare tutto il giorno linee e forme animalesche che dovevano riapparire nei suoi fantasiosi quadri?

Il sorriso si fa pensoso ed a pena sensibile nello stupendo *Ritratto di S. M. Maria Adelaide Regina d'Italia*; uno degli avori questo che fa parte della ricca collezione di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte a completare la quale veniva il Grassis chiamato insieme con il compianto Gennaro dopo aver superato un notevole concorso che doveva mettere in luce la restia capacità dello schivo miniatore.

A diletto dei lettori aggiungo la stupenda *Miniatura della signora Luzzi-Cravario*, in cui l'autore ha conciliato l'attualità delle figure con un certo colore ambientale settecentesco con eleganza di forme e splendore di toni.



Aratura a Courmayeur - Impressione-schizzo

Nè, quasi a contrasto voglio dimenticare la forte *Miniatura della Principessa Piccolomini*, avorio di centimetri undici per quindici. Non più il fondale arcadico del tema precedente, ma un raccolto interno di villa moderna e moderna nella composizione e nel gesto tutta la tavoletta da cui si leva trionfale come un inno sano e giocondo di maternità. In aperta scena ci trasporta invece la *Miniatura di S. A. R. la Principessa Elena d'Aosta-Orléans*: radura ampia e solenne come si addice ad un gagliardo galoppo, contro un cielo stampato di leggere e larghe nuvole; il senso agreste si diffonde dal quadro che non potrebbe avere un'ampiezza maggiore; la corretta figura ducale splende sullo sfondo alta e solenne e pur lasciata in una cornice di semplicità che certo deve essere gradita a Sua Altezza.



Grand'uff. Filippo Giordano

Non si giunge a questa così sciolta e sicura interpretazione della figura attraverso ad una forma d'arte così difficile senza aver dedicata ad essa quasi tutta la vita. Chè se Giuseppe Grassis è anche il pittore di ben più vaste opere, alcune delle quali ho voluto qui riportare e se la maniera sua dal vero dimostra come nei quadri: *Per la sègala di domani*, *Lavandare di monte*, e negli altri qui riprodotti una forte e coraggiosa pennellata di scuola impressionistica, è pur certo che alla miniatura, anzi alla poesia della figura umana egli ha per trent'anni consecrata la deliziosa tecnica del miniatore. Un giorno, era allora giovanissimo, vedendo nello studio di un amico lavorare ad una miniatura s'invaghì di quella forma d'arte, quasi fulmineamente; la sicurezza del disegno conseguita attraverso faticose giornate in cui per aiutare la mamma vedova e carica di figlioli buttava giù per commissione ritratti a conté doveva essergli di prezioso ausilio; a questa dote ed a quella nativa del colore aggiunse egli molti studi sulla miniatura



Ritratto del Sig. Guido Rossi

dei secoli passati, lunghi esami dei minii delle biblioteche quali la Reale e la Nazionale di Torino e frequenti viaggi nelle terre d'oltr'Alpe presso le quali l'arte del minio è stata per secoli un privilegio. Il suo *curriculum artis et vitae* è molto semplice: nato proprio a Torino, è davvero un sereno e gentile torinese che non sa l'alterigia e detesta la grancassa; tanto schivo che fargli tirar fuori un quadro o chiedergli d'una sua miniatura è procurargli un piccolo fastidio. Uscì giovanissimo dalla nostra Albertina con parecchi premi e parecchie medaglie; divise nel 1892 il premio del concorso quadriennale, incoraggiato sempre da un maestro di cui conserva affettuosa devozione: Pier Celestino Gilardi; espose per la prima volta nel 1894 alla Promotrice di Via della Zecca, e ne uscì con vive lodi per quel suo quadro *Primavera*, che qui viene riprodotto; piacque già fin d'allora quella che è profonda dote di tutta la sua arte come della sua vita: un nobile e festoso equilibrio che fa dei suoi quadri un piacere per gli occhi; piacere che non scema con il succedersi e ripetersi della visione dello stesso quadro. A me piace ripensare questo quadro della prima giovinezza, l'assorto colle torinese con i suoi toni tutti signorili e gai senza clamore, riposanti ed intimi, con quella figuretta che dovette essere la sua dolce sorella messasi affettuosamente in posa di contadina così per accontentare la passione artistica del fratello. Un quadro dunque da cui esala un candore d'anima che placa e piace. Le frequenti Mostre di Torino, delle maggiori città italiane, del « Salon » di Parigi lo hanno sempre avuto indiscusso ospite con quadri di paese, di genere e con miniature. È la sua favolosa minuscola scatoletta dai pennelli esigui come fili d'erba che lo ha messo a contatto con tanto mondo. Egli infatto fu l'iconografo della grande nostra Regina Margherita di Savoia, dei Duchi di Guisa, d'Orléans, del Conte e della Contessa di Parigi. Tutti i nostri Principi lo vollero onorare di commissioni, dal sempre compianto Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, al Duca degli Abruzzi, dalla Principessa Laetitia d'Aosta-Bonaparte a S. A. la Duchessa di Genova Madre; non finirei l'elenco di grandi nomi se qui volessi raccontare di tutto il mondo che ha posato per il nostro Pippo. Dai Provana di Collegno ai Castelvecchio, dai Sambuy agli Odescalchi, dal Principe Lanza ai Negrotto Cambiaso, dai Morosini ai Serlupi, dagli Scati Grimaldi ai Di Bagno, ai Fè d'Ostiani, ai Pallavicino, e D'Oncieu, Cigala, Ferrero di Ventimiglia, Colli, San Marzano, Nigra, Robilant, via via fino alle aristocrazie delle varie terre d'Italia. E pure quest'uomo che molti invidierebbero per la felice possibilità di una vita tra sale e Corti è un mite che ama il suo solingo ritiro nella pia Courmayeur, o nella ridente Nervi. Innamorato della natura gli basta come bastava all'Ariosto un tenero affetto tra le pareti della dolce casa e quattro palmi di terra da zappare, quattro rose da potare e i pesci, oh, i pesci rossi della vasca, su cui affiorano le tranquille ninfee.

Raramente ho conosciuto un'anima più rettilinea e serenamente fiduciosa; vicino a lui ed alla dolce



La Principessa Piccolomini



Tramonto dal Colle del Gigante

compagna che con lui divide la spiccata passione del colore è profittevole il salire dalle strade rumorose della città. Quando ho l'anima stanca e vado a Villa Quiete non ritrovo solo il nome ineffabile della strada, ma le braccia dell'amico che si tendono, ma l'occhio buono che dietro le lenti pare una carezza; pochi minuti trascorrono; c'è tant'arte da vedere e ci sono le rose del minuscolo giardinetto e ci sono i pesci nella vasca. Tante cose e tanta pace da dover credere che la vita è buona.

ITALO MARIO ANGELONI



Studio Miniatura



Monumento a S. Giovanni Bosco in Torino

Scritti editi ed inediti di S. Giovanni Bosco

Accolto all'età di 11 anni nell'allora modesto Oratorio di S. Francesco di Sales il 18 ottobre 1858, quando Don Bosco contava 43 anni, ebbi il num. 180, che segnava il massimo degli allievi ivi ricoverati.

Chi consideri l'incremento avuto da quel piccolo Istituto in meno d'un secolo di esistenza è sorpreso da maraviglia. Ecco infatti la mirabile sintesi esposta dal Santo Padre Pio XI nel discorso pronunciato a Roma il 19 novembre 1933, assistendo alla lettura del decreto che approvava i miracoli compiti dal fondatore dei Salesiani: « Sono 5000 le Case Salesiane, più di 70 le Ispettorie e Provincie, migliaia le chiese, le cappelle, gli ospizi, i collegi; sono parecchie centinaia di migliaia gli allievi, milioni gli ex allievi, più di un milione i Cooperatori, diffusi omai per tutto il mondo, per non parlare delle sedici Missioni propriamente dette e delle Missioni sussidiarie, che sono più del doppio, in cui lavorano i Figli e le Figlie di Don Bosco. Questa sintesi rivela quale tesoro di educazione civile, professionale, commerciale e agricola, profondamente e tipicamente cristiana ha diffuso per il mondo lo spirito di Don Bosco ».

« Quest'uomo che parve non aver avuto tempo se non per l'attività e l'azione, il lavoro costante e incessante in mezzo a piccoli fanciulli, a giovani, a vecchi, ha saputo scrivere moltissimo: sono circa un centinaio, infatti, le sue pubblicazioni, i suoi scritti dati alle stampe, alcuni dei quali, già ancor lui vivente, ebbero un numero favoloso di edizioni, e taluno raggiunse perfino il milione di copie ».

Di questa mirabile opera di scrittore si è con amore e diligenza insuperabile occupato il Padre Salesiano Don Alberto Caviglia, professore di archeologia cristiana nel Seminario arcivescovile di Torino e nell'Istituto internazionale di Don Bosco, membro della Deputazione piemontese di storia patria, curando con criteri scientifici la nuova edizione degli *Scritti editi ed inediti del Beato Don Bosco*, che si pubblica nell'occasione della sua canonizzazione.

Io, forse il più anziano dei figli superstiti di Don Bosco, da Lui avviato agli studi, dopo di avere attentamente letto e meditato l'opera di Don Caviglia, mi permetto, in ossequio al mio grande e santo Maestro e padre affezionato, di renderne conto al pubblico di Torino, tra cui visse e sviluppò la grandiosa opera Sua San Giovanni Bosco.

Gli scritti di Don Bosco, con grande pazienza intelligente raccolti dal Padre Caviglia, saranno contenuti in circa 16 volumi, in-8°, di bella edizione, di oltre 500 pagine ciascuno, alcuni divisi in due tomi, con fac-simili interessanti, illustrazioni documentarie, note introduttive e preliminari. Il piano della pubblicazione comprende cinque serie:

1ª Scritti storici; 2ª Scritti religiosi; 3ª Scritti pedagogici; 4ª Scritti morali e ameni; 5ª L'istituzione

dell'opera Salesiana, oltre un volume di appendici, frammenti e indici.

Finora sono quasi compiuti tre volumi della serie storica, di cui i due primi ripartiti in 4 tomi. A questi seguiranno il vol. 4° di Biografie (Savio Domenico, Magone Michele, Besucco Francesco e Luigi Comollo), di carattere educativo, e il vol. 5° di Agiografie, ossia Vite separate di Santi e Sante, celebrazioni, ecc., con cui avrà termine la 1ª serie.

* * *

La prima parte del 1° volume è dedicata alla Storia sacra dell'Antico Testamento. La prefazione contiene le nozioni preliminari sulla Sacra Bibbia, sulla Storia Sacra, sull'Antico e Nuovo Testamento, sovra i sacri scrittori, l'assistenza divina che li ha ispirati ed i profeti. Fanno seguito:

1° un saggio della prima edizione della Storia Sacra (1847); 2° una vertenza intorno all'uso da farsi nelle scuole delle Storie Sacre tradotte da lingue straniere; 3° metodo facile per imparare la Sacra Bibbia, di cui riduce il contenuto in 32 capitoli sotto forma dialogica; 4° studio di geografia sacra ed ecclesiastica; 5° finalmente la Storia Sacra secondo la 3ª edizione (1865), ripartita cronologicamente in 7 epoche:

1ª dalla creazione del mondo sino al diluvio (abbraccia anni 1656); 2ª dal diluvio fino alla vocazione di Abramo l'anno 2083; 3ª dalla vocazione di Abramo fino all'uscita degli Ebrei dall'Egitto l'anno 2513; 4ª dall'uscita degli Ebrei dall'Egitto fino alla fondazione del tempio di Salomone l'anno 2883; 5ª dalla fondazione del tempio di Salomone fino alla cattività degli Ebrei in Babilonia l'anno 3416; 6ª dal totale passaggio degli Ebrei in Babilonia sino alla nascita del Salvatore l'anno del mondo 4000; 7ª dalla nascita di Gesù sino all'eccidio di Gerusalemme, anno del mondo 4070, di Gesù Cristo 70.

Il volume termina con un dizionario dei vocaboli riguardanti la geografia, gli uffici e riti religiosi di cui è più frequente l'uso nella Storia Sacra, con un'appendice: « Monete, pesi e misure ebraiche », e con breve indice geografico della Terra Santa.



S. Giovanni Bosco

* * *

La parte 2ª del primo volume (2° tomo) è dedicata alla storia ecclesiastica. In una nota preliminare l'A. ci descrive gli originali superstiti, informandoci della loro quantità, misura, stato, indole, tenendo conto dei pentimenti, dei rifacimenti, delle correzioni e aggiunte autografe. L'opera è dedicata al Padre Hervé de la Croix, iniziatore delle Scuole dei Fratelli Scuole cristiane in Italia, come dimostrazione di venerazione e di affetto per colui che fu maestro nell'educazione del popolo.

Il volume comincia con alcuni frammenti e prosegue con l'esposizione della storia ecclesiastica secondo la prima edizione (1845). Seguono alcuni saggi della seconda edizione del 1848; dopo una lettera ad un amico sulla *Storia dei Papi* del Chantrel, troviamo gli abbozzi preparatori dell'edizione definitiva, ch'è quella del 1870, divisa in sei epoche:

1ª dalla fondazione della Chiesa di Gesù Cristo l'anno 39 dell'èra volgare sino alla conversione di Costantino il Grande l'anno 312; 2ª dalla conversione



Don Bosco al tempo in cui scrisse i suoi primi libri

di Costantino nel 312 all'origine del maomettismo nel 622; 3ª dallo stabilimento del maomettismo nel 622 fino alla celebrazione del IV Concilio lateranense nel 1215; 4ª dal IV Concilio lateranense e XII ecumenico nel 1215 ai principî di Lutero nel 1517; 5ª dai principî di Lutero nel 1517 fino alla morte di Pio VI nel 1799; 6ª dalla morte di Pio VI nel 1799 al Concilio Vaticano nel 1870. Nel 6º capitolo di quest'ultima epoca è ancora ricordata la morte di Pio IX e l'elezione di Leone XIII con la descrizione dello stato presente della religione cattolica. Questa parte termina col Dizionario alfabetico delle voci più notevoli dell'intero volume.

* * *

Il volume secondo contiene le Vite dei Papi, che qui si presentano raccolte sotto un titolo generale, ma furono da Don Bosco pubblicate separatamente in 17 fascicoli delle Letture cattoliche, dal gennaio 1857 al giugno 1865. Sono Vite scritte per il popolo, e perciò è allontanata ogni ricercatezza di stile, ogni discussione inutile; è ridotta la materia alla semplicità che comporta l'esattezza della storia congiunta con la teologia e con la buona lingua italiana. In quanto alle fonti da cui sono ricavate le notizie, ci assicura Don Bosco che non scrisse parola e non espose fatto senza confrontarlo con gli autori contemporanei o almeno più vicini ai tempi a cui si riferiscono gli avvenimenti. A confortare questa asserzione, il Caviglia, dopo un esame delle fonti più importanti, come i Bollandisti, a cui s'informò Don Bosco, ci presenta l'Indice bibliografico degli autori citati e seguiti da Lui nelle Vite dei Papi.

La parte prima di questo volume contiene:

1º La nota introduttiva con la bibliografia delle opere citate o seguite da Don Bosco nelle Vite dei Papi e nella storia ecclesiastica;

2º La prefazione generale alle Vite dei Papi, ricavata e staccata dalla prima edizione della Vita di S. Pietro;

3º Le Vite dei Papi da S. Pietro a S. Zefirino (221 d. Cr.).

Alla Vita di S. Pietro sono premesse tre prefazioni, secondo le varie edizioni curate dall'Autore. Alla Vita di Pio I è premessa una nota o parallelo tra il S. Pio I di Don Bosco e gli studi su Pio I del Tripepi, con uno spunto critico della questione del Santuario di Testona.

La parte seconda, che costituisce un intero tomo di pag. 590, ci offre:



Dio benedica e ricompensi tutti i nostri benefattori.
Sac. Gio Bosco —

1° Una nota preliminare sulle particolarità delle Vite dei Papi ivi contenute;

2° La continuazione delle Vite dei Papi da S. Callisto (221 d. Cr.) a S. Melchiade, ossia alla pace della Chiesa (313 d. Cr.);

3° Saggio inedito d'una storia ecclesiastica dal pontificato di S. Clemente a S. Melchiade, terminando con lo stato dell'Impero Romano sotto Costantino, di cui esamina il governo col pontificato di S. Silvestro.

Dopo il 1865 non fu possibile a Don Bosco di continuare l'opera sua, sebbene non sia cessata in quell'anno la sua attività letteraria, ripresa appunto nella rifusione della Storia ecclesiastica, cominciata nel 1869 e pubblicata sullo scorcio del 1870.

* * *

Il volume terzo, comprendente la Storia d'Italia, che forma il tomo 5° non diviso, in 1200 pagine, è in corso di stampa.

Questa Storia d'Italia, pubblicata nel 1856 e successivamente in 40 edizioni (una ogni due anni), ebbe un sensibile ritocco nel 1859 (2ª ediz.), quando venne accresciuta di biografie e di numerosi passi destinati a rispondere ai programmi scolastici, e tale si mantenne fino alla 5ª edizione (1866). Il racconto storico si ferma alla guerra del 1859 e non andò mai più oltre. Nel 1873 uscì l'8ª edizione ancora accresciuta di biografie (Piemontesi illustri della 1ª metà dell'800) e di altri brani e capitoli programmatici. Soprattutto fu ritoccata e addirittura rivestita da mani estranee nello stile, ossia nell'elocuzione, che divenne ricercata e impreziosita, contro le abitudini e forse contro le intenzioni di Don Bosco; nel '74 fu aggiunto un Sommario cronologico degli avvenimenti dalla pace di Villafranca alla morte di Napoleone III; dopo d'allora non si fecero più mutazioni, e l'edizione rimase stereotipa.



Facciata della Chiesa di Maria Ausiliatrice

La pubblicazione presente, dalla quale si ricaverà l'edizione divulgativa, si propone:

1° Di dare il testo restituito alla lezione delle edizioni personalmente curate e rivedute dall'Autore.

2° Dare la storia dell'opera nelle idee, nella derivazione delle fonti, nella vita del libro attraverso le varie edizioni.

Se il primo compito ha in sè un vantaggio notevole, sebbene non sia stato molto agevole l'adempirlo, e riesca a dare passabilmente Don Bosco genuino, il secondo giunge a risultati inattesi, che tutti convergono a mostrare in Don Bosco un lavoratore di lena infaticabile e nel suo libro un capolavoro della letteratura giovanile. Un forte studio introduttivo si propone d'illustrare: I tempi e le idee, La materia e la forma, La storia del libro.

Don Bosco vi è collocato nella cornice delle idee e correnti politiche e culturali, del moto pedagogico e trattatistico, nella storiografia del periodo albertino e post-albertino tra gli indirizzi religioso-politici di quell'età. Scrivendo per la gioventù (non per i fanciulli) un libro di compilazione, l'A. v'imprime (e non poteva altrimenti, data la sua indole di Santo e lo scopo educativo di antitesi all'indirizzo prevalente) le sue idee; non fa politica, ma segue, fin dove può, la corrente dei neo-guelfi.

Quattro sono i punti o principî sui quali poggia o da cui deriva la parte concettuale e sentimentale del suo lavoro:

1° L'italianità veduta integrale in tutte le

epoche: la storia di Roma è storia d'Italia, gli Etruschi, i Greco-Siculi, i Romani sono Italiani.

2° Il concetto del papato in Italia: papato superpolitico, cioè, sempre veduto nel suo carattere sacro, e perciò in diritto dell'intangibilità morale e della libertà politica. Non fa questioni territoriali se non in questo senso, che ora vediamo risolto con la Conciliazione.

3° Nell'ordine dei sentimenti la simpatia affettiva e affettuosa per l'Italia (la personalità dell'Italia, senza discutere di unità o di federazione, nel' 56 e nel '59) per il Piemonte suo, e per la Casa Sabauda.

4° Il principio etico religioso della giustizia e della religione, insieme con la morale pratica, adattata alla vita quotidiana dei giovinetti, tratta dalla storia, senza costringere la storia a dimostrarlo. L'intento secondario di far servire il libro alla scuola lo ha indotto ad aggiunte o rimaneggiamenti che il critico editore ha cura di mostrare in relazione con la legislazione corrente di volta in volta

Capitalissimo studio è quello della derivazione della materia. Il Caviglia ha potuto, da un libro che non cita quasi mai le sue fonti, ricostruire interamente la bibliografia di quasi 80 opere di cui l'A. si è certamente servito per la sua compilazione. Sono, più che fonti storiche (che però non mancano), modelli sui quali si ricalca l'esposizione, e vanno dal Giannetto al Muratori.

Una nota per ognuno dei 156 capitoli dichiara quali siano le provenienze della materia, e, quando occorre, dànno pure un'idea delle relazioni che il contenuto può avere con le circostanze e le correnti del tempo e con i principî dell'Autore. Certune poi sono vere illustrazioni del pensiero dell'Autore stesso, spiegandone l'origine, le ragioni, gli scopi. Tali sono, ad esempio, i capitoli sul dominio temporale dei Papi e su Galileo, Rosmini, Manzoni.

Principalmente Don Bosco, nel condurre il suo libro, si è curato della forma. I fatti sono collocati in tanti quadri, che, pur nella continuità della storia, hanno ciascuno una propria unità, e il non essere mai lunghi i capitoli rende agevole la lettura e dilettevole. Ma più ancora ha studiato il suo stile; e questa cura del facile, del chiaro, del semplice è la ragione precipua della scelta ch'Egli fece dei suoi modelli, sui quali ricalcò, con un'abilità unica, i suoi racconti. Si può dire ch'Egli ha usato gli autori in quanto gli si prestavano per l'affinità con la singolare sua esposizione. E tuttavia, non sapendolo, nessuno si accorge che le sue pagine siano talvolta un intarsio di tratti imitati e ricalcati sui suoi modelli: causa ne è la fusione, ossia la traduzione del tutto nel suo stile familiare, umile, non mai volgare della conversazione; scrive come parla.

Dopo il lavoro che vi si fece attorno, il libro di Don Bosco appare veramente qual è d'una tale importanza che la storia della letteratura e della pedagogia e la storiografia non possono trascurarlo. Rispetto a Don Bosco esso è il frutto d'un lavoro insospettato, d'una fatica che si stenta a collocare ira tutto il resto della sua prodigiosa attività, d'un amore alla gioventù e alla sua Patria, quale soltanto si può conoscere collocandolo, come si fece, nella luce de' suoi tempi e leggendo le sue proprie parole. Giustamente il Caviglia intitola il suo studio (che è dedicato al suo Maestro, S. E. il Ministro Fedele) *La storia d'Italia, capolavoro di Don Bosco.*

Possiamo dire che anche l'opera dello studioso Salesiano corrisponde al merito del soggetto; questo potrà essere notato da chiunque prenda in mano il volume e veda la diligenza e la compiutezza di quanto vi è stato disposto: la Bibliografia, la Tabella comparativa delle edizioni, le Postille speciali, le Note preliminari ai due Inediti, la cura della restituzione del testo, le Note ai capitoli. L'amoroso figlio spirituale di Don Bosco ha trattato l'opera del Padre con lo stesso metodo e con la stessa cura con cui avrebbe trattato un'opera preziosa di biblioteca o di letteratura d'altri tempi; è la critica applicata nel suo più simpatico atteggiamento e col migliore dei risultati.

COSTANZO RINAUDO



Spedizione di Savoia. Il conflitto di Echallon e l'uccisione di Scapaccino
(da un quadro di F. Gonin)

DUE "FEDELISSIMI„ SCAPACCINO E BERGIA

Oggi, in cui il governo fascista, in Torino Regale, alla presenza di S. M. il Re, primo soldato della Patria, duce Benito Mussolini, ha sciolto un voto di gratitudine verso l'Arma benemerita, fedelissima e primogenia, che mai nessuno dei governi passati e sorpassati non aveva mai pensato di sciogliere, è bene riandare col pensiero a due de' più benemeriti dell'Arma: G. B. Scapaccino e Bergia, piemontesi entrambi, a distanza di tempo, insigniti della medaglia d'oro fra le prime da che è stata istituita l'azzurra decorazione. Gloria italiana che va oltre alla figura de' due eroi: essa è anche il simbolo della nobilissima Arma che dal 1726, epoca della creazione del 1° Corpo de' Dragoni costituito nella forte e patriottica Sardegna, ha sempre bene rimeritato: fedele ed eroica, disciplinata e pronta, infaticata ed infaticabile, attiva in pace ed in guerra, « specchio d'invitta fede di sei re » nel passato e nel presente, che ha adempiuto ed adempie nel silenzio tutto intero il proprio dovere. Giustamente è stata detta « la prima gendarmeria del mondo ».

Ricreata l'Arma con la restaurazione del 1814; depurata da Re Carlo Felice, che volle che il Corpo fosse conservato perchè la maggior parte rimase fe-

dele nei moti del 1821, ne volle ampliare le mansioni affidandogli quelle di carattere politico che già aveva lodevolmente disimpegnato nei primissimi anni della sua fondazione. E bene ne rimeritò l'Arma quando si pensi a quanto fece sia nei campi di battaglia, sia nell'ambiente politico in tutte le guerre della nostra indipendenza: basterebbe ricordare le gesta eroiche dei Carabinieri a Pastrengo, a S. Lucia, a Valeggio,



Il Capitano Chiaffredo Bergia

e poi ancora nelle angosciose giornate di Custoza e di Milano dove tutelarono la persona del Re dalle intemperanze della folla, fino alle memorande giornate del luglio 1915 sul Podgora, dove diedero prova della più grande tenacia rimanendo impavidi sotto la furibonda tempesta nemica.

Ma prima ancora che l'Italia fascista erigesse il magnifico monumento dovuto al pollice sapiente del Rubino, nel 1892 — or sono poco più di quarant'anni — già Torino onorava la memoria delle imprese eroiche del Carabiniere, celebrando le figure di Scapaccino e di Bergia. All'otto di maggio del 1892 nella sala « Vincenzo Troya » in via Principe Amedeo, alla presenza augusta di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, del sindaco di allora Melchiorre Voli, di autorità civili e militari si tributarono solenni onoranze alle due Medaglie d'oro: a Scapaccino semplice carabiniere, la prima; al capitano Bergia, la seconda. La prima eroica figura ha voluto il Rubino eternare nel bronzo in uno degli altorilievi che ornano il basamento del Monumento al Carabiniere.

Ricordo di questa solenne commemorazione sono un discorso commemorativo de' due prodi dell'avvocato Tancredi Frisetti (1), e — come questo a cura del Comitato di quelle onoranze — un'ode libera del professore Pasquale Rosinganna (2), allora insegnante nel R. Liceo-Ginnasio Cavour di Torino.

Il carme è intitolato *Eroi Carabinieri*, che vuol essere una poetica celebrazione delle gesta de' due prodi che servirono degnamente la Patria e il cui esempio deve essere additato ad eccitamento.

L'ode del Rosinganna prende le mosse da quella *Rassegna di Novara* di Costantino Nigra che è la vera e più grande celebrazione poetica dell'Esercito italiano. È in essa che si celebrano le varie armi dell'Esercito italiano, fra cui quella del Carabiniere, versi che sotto l'auspicio dell'Istituto Nazionale per la Biblioteca dei soldati sono stati scolpiti nella lapide murata nella facciata della Caserma Bergia, celebrandosi in Torino il 1° centenario dei CC. RR.

> Del Re custodi e della legge. Schiavi
> Sol del dover, usi obbedir tacendo
> E tacendo morir, terror de' rei,
> Modesti ignoti eroi, vittime oscure
> E grandi, anime salde in salde membra,
> Mostran nei volti austeri, nei securi
> Occhi, nei larghi lacerati petti,
> Fiera, indomata la virtù latina.
> Risonate, tamburi: salutate
> Aste e vessilli, onore, onore ai prodi
> Carabinieri!...

* * *

Pasquale Rosinganna, il poeta che ha cantato gli *Eroi Carabinieri*, nacque a Moncalvo il 31 marzo 1839: di lui non si hanno che poche notizie: fu insegnante prima a Casale Monferrato, dove ebbe l'ispezione favorevole di Giosuè Carducci, quindi dal 1888 a Torino al Ginnasio-Liceo Cavour, più tardi dopo 43 anni dedicati alla scuola nel 1904 si ritirò a Moncalvo dove morì nel 1912.

Nel cimitero di Moncalvo si legge sulla sua tomba l'epigrafe: « *Prof. Cav. Rosinganna Pasquale — Nato a Moncalvo il 31 marzo 1839 — Morto a Moncalvo il 12 febbraio 1912 — consacrò alla scuola classica, per mezzo secolo, la sua parola accesa di dottrina e di fede auspicando in liberi canti più grandi destini per la Patria e per l'umanità* ».

Il suo canto *Eroi Carabinieri*, pur risentendo dell'età in cui visse il poeta, cioè a dire della decadenza del romanticismo, ha pure vivacità di sentimento e una certa grazia e melodia nel verso. Egli vuol celebrare l'arma dei Carabinieri e per essi due eroi: Scapaccino, di cui Incisa va superba del figlio, chè da esso trae il suo attributo e il suo prestigio nobiliare; Bergia di cui Paesana è orgogliosa.

Prendendo le mosse dai versi del Nigra di cui il ricordo è chiaro anche nel costrutto del periodo, il poeta evoca la figura ormai leggendaria del carabiniere Scapaccino celebrandone le gesta, durante la rivolta della Savoia del 1834, quando un gruppo di emigrati mazziniani sorprendeva a Echelles un posto di carabinieri, uccidendo il soldato Scapaccino.

Rosinganna ebbe sotto gli occhi l'ordine del giorno con cui il Villamarina, allora primo segretario della guerra e marina, dirigeva da Torino il 12 febbraio 1834 all'Armata Sarda.

« Il carabiniere a cavallo, Giovanni Battista Scapaccino 1°, nativo di Incisa, provincia di Acqui, di anni 32, ritornava da Chambéry alla sua stazione di Echelles, nella notte delli 3 febbraio 1834. Ignaro dell'ivi occorso durante la sua assenza in servizio, cadde sgraziatamente in mezzo alla banda rivoluzionaria che avevane invasa la caserma. Afferrate dai rivoltosi le redini del suo cavallo, gli venne minacciosamente intimato di riconoscere la loro bandiera e salutarla cogli evviva alla repubblica che essi intendevano sostituire al Re. La morte era cosa certa, istantanea, inevitabile, se nol faceva. Macchiavasi il suo onore s'ei cedeva! Questo valoroso soldato non esitò un istante! Il grido di *Viva il Re!* ch'ei lanciò animoso, suggellò la sua incorruttibile fede e fu il segnale del suo eccidio. Due colpi di fucile gli schiusero la tomba dei prodi ed innalzarono per sempre il nome di lui...! ».

* * *

Dalla *Biblioteca Militare Italiana* (vol. 4°) il Rosinganna attinse le notizie storiche che gli servirono per la parte del canto in cui celebra la figura del Bergia. Nato a Paesana il 1° gennaio 1840, il Bergia si arruolò giovane ancora nell'arma, e venne destinato negli Abruzzi durante il periodo del brigantaggio. Dagli Abruzzi alle Puglie egli divenne ben presto l'eroe del brigantaggio ridonando la pace e la sicurezza a quelle desolate provincie. Da Maresciallo a Capitano: si meritò quattordici menzioni onorevoli, sei medaglie al valore di cui una d'oro. Morì il 2 febbraio 1892 a Bari.

* * *

L'ode del Rosinganna si apre con l'elogio del Carabiniere, per entrare senz'altro a elogiare l'atto eroico dello Scapaccino, nel cui petto grande e puro era la fede:

Quando per lei sfidasti
D'ostil, feroce banda
Il reo consiglio e la fatal minaccia,
Da cui ti liberava,
Codardo, unico prezzo, il tradimento.
Quando al nemico in faccia,
Con risoluto accento,
Fiero emettesti il grido
Che ti diè morte e per il quale or vivi,
Grido acclamato e santo,
Che accende il vate e lo sospinge al canto.

Non tremò Scapaccino, emise il nobil grido di *Viva il Re!* e da quel momento la figura del modesto Carabiniere

... sfolgorò gigante
Sovra i nemici e allora
Che tu cadesti al suolo
Vittima santa d'una fe' sincera
Col generoso sangue suggellando
L'onor della bandiera,
Fama levossi a volo,
Il tuo nome dall'Alpi alto annunziando.
E quel nome s'intese
Suonar per ogni riva
Del mite e forte subalpin paese
E l'eco replicar l'eroico evviva.
Un fremito di gioia
Destossi in tutti che han guida onore,
E Piemonte e Liguria e il Sardo lido
Esultar con Savoia.
D'Incisa all'umil figlio
D'amor commosse benedia le genti,
E dopo dieci lustri, in questo suolo
D'amore e fedeltà libera stanza,
Ognun plaudendo lo ripete e gode
Unirsi al meritato inno di lodi.

Ma il poeta rivolge anche un pensiero al Re Magnanimo, a Carlo Alberto, per cui lo Scapaccino da soldato fedele moriva, Carlo Alberto

... vigil guardiano
De le porte dell'Alpi, un gran disegno
Maturava nell'alma e anelando
La sua stella attendeva
E la notte fu lunga e fosco il cielo.
Ma come in oriente
Sorger la vide, palpitò più forte
Quel magnanimo core e salutolla
Nunzia del novo, sospirato giorno.
E qual fosse il disegno allor si vide,
Quando a cimento ei pose
Co' figli suoi per l'italo riscatto
Là sui lombardi piani e trono e vita.
O martire d'Oporto,
Pien di fè tu cadesti,
Ma più non tramontò l'astro risorto!

Ritorna il poeta ancora a Scapaccino innalzando un grido all'Italia che, libera dalle Alpi al mare, ha fede salda come le sue Alpi; il pensiero della Patria lo infiamma, come lo infiamma il pensiero de' Re Sabaudi che mantennero la fede giurata, e se ancora, esclama il cantore, tornasse il dì del cimento, intorno ai discendenti di Umberto Biancamano scoppierebbe un solo grido, quello di Scapaccino: *Evviva il Re!*

La seconda parte dell'ode è dedicata al Bergia

... invitto
Di Paesana onor, prode Chiaffredo
Nelle natali glebe
A te sull'umil cuna
Non arrise fortuna.
Germe d'oscura plebe
Ma degno figlio di lodate azioni,
Con luminose e ammirande prove
Degli eroi ti aggiungesti al sacro coro
E degnamente or sei
Del tuo loco natal vanto e decoro.

E ricorda le gesta infaticate ed eroiche compiute nell'Italia meridionale, quando

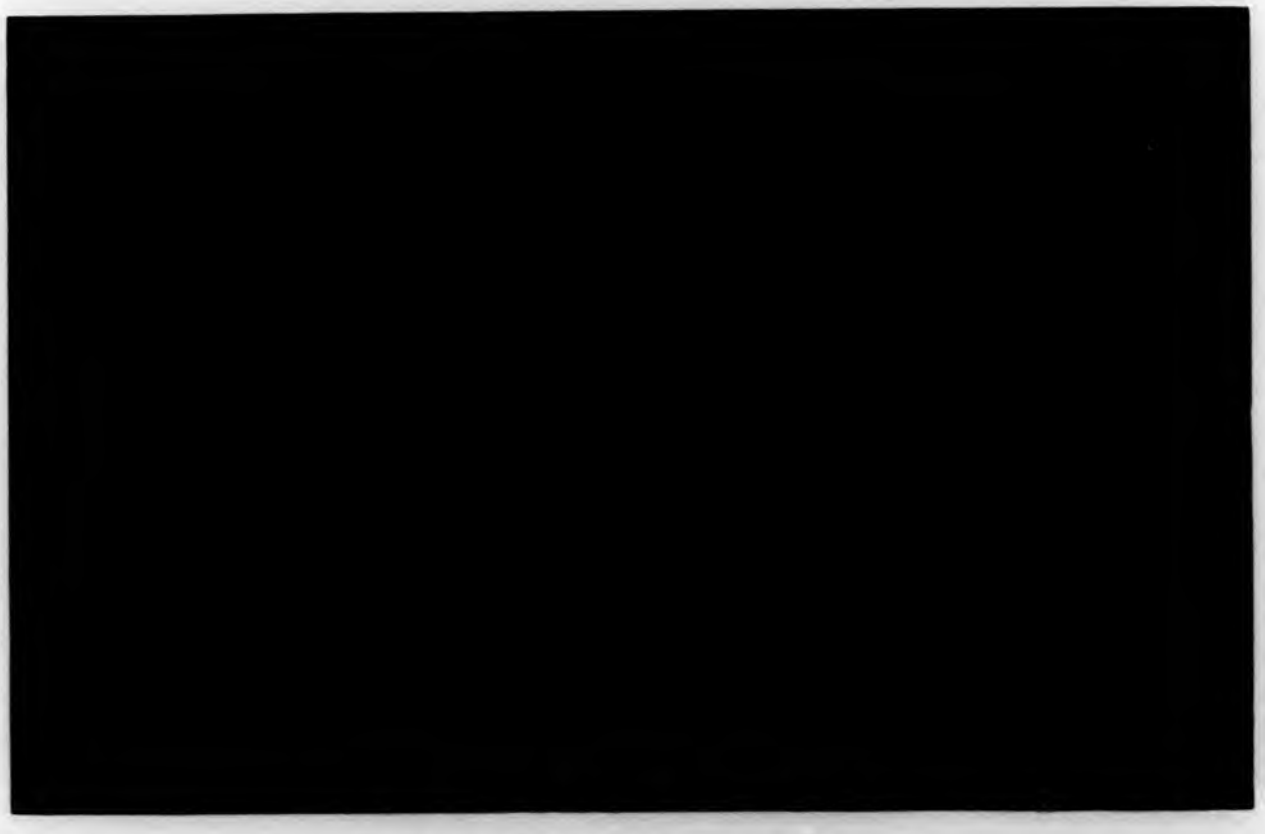
... l'Idra
Del brigantaggio funestò le belle
Terre d'Ausonia predilette al sole.

È bene ricordare oggi la commemorazione tenuta a Torino de' due eroici carabinieri al primo dei quali — lo Scapaccino — il Municipio di Torino ha voluto dedicare una via, al secondo, al Bergia — in seguito alla richiesta fatta dal Comitato per le onoranze ai prodi carabinieri Scapaccino e Capitano Cav. Bergia — di intitolare la Caserma della Legione dei Reali Carabinieri; entrambi esempi fulgidi del valore di quell'Arma che il Capo del Governo ha chiamato « strumento formidabile, sicuro, attraverso cui in ogni contingenza, giorno per giorno, l'uomo umile ed il potente possono vedere realizzati a beneficio della superiore armonia sociale la verità e l'imperio dello Stato ».

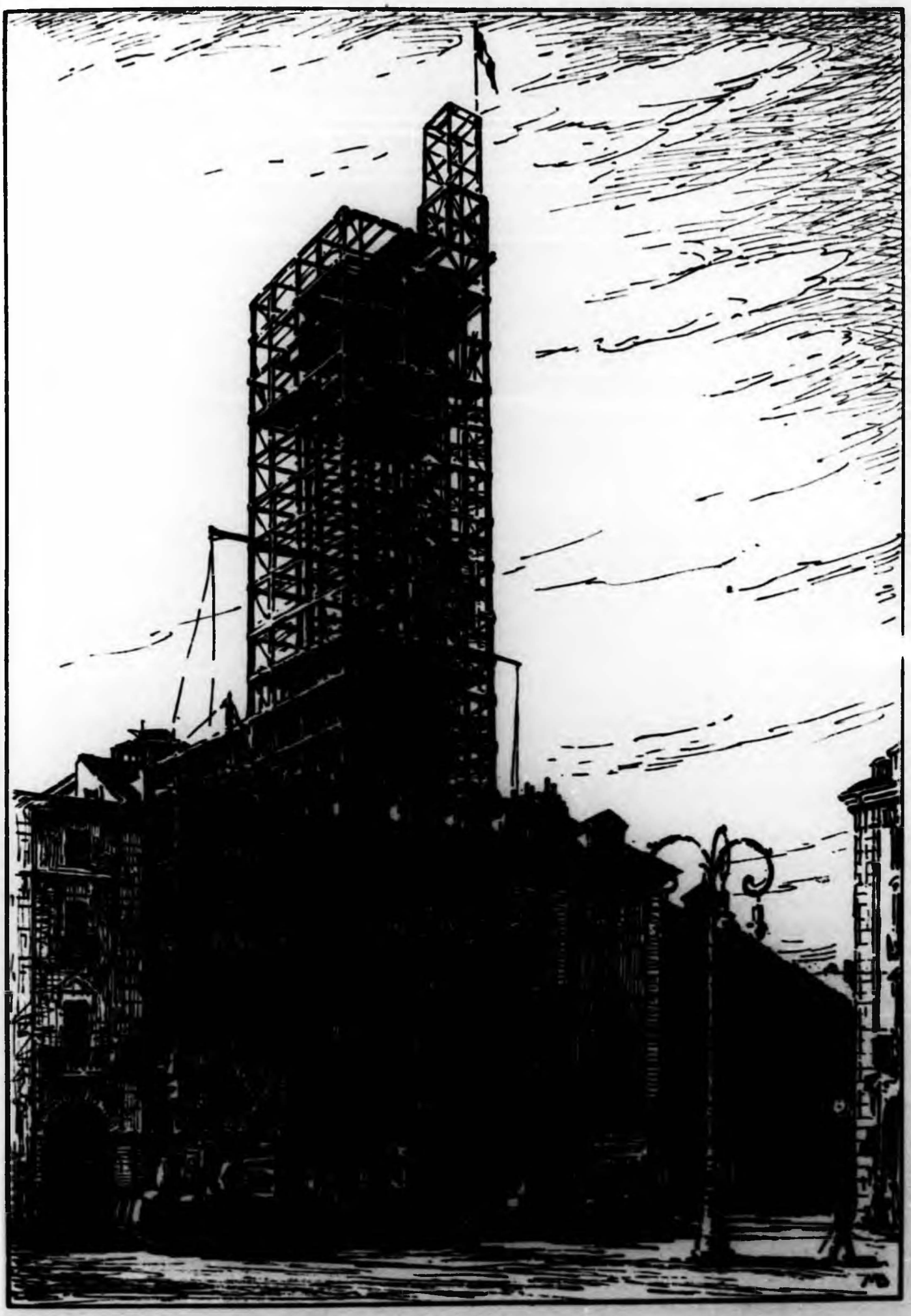
(1) *Commemorazione del Carabiniere Giovanni Battista Scapaccino e del Capitano Chiaffredo Bergia*. 8 maggio 1892. Tipogr. L. Roux e C. Torino, 1892, in 16° di pp. 20.

(2) PASQUALE ROSINGANNA, *Eroi Carabinieri*. Ode libera. 8 maggio 1892. Tipogr. L. Roux e C. Torino, 1892, in 16° di pp. 15.

GUIDO BUSTICO



Altorilievo del Monumento al Carabiniere



Disegno di Marcello Bagliano - La torre in costruzione in via Viotti ang. piazza Castello

MOTTI STORICI SABAUDI
COMMENTATI ED ILLUSTRATI

I.
CONTI DI SAVOJA

SAVOYE, SAINT MAURICE! SAVOYE, BONNES NOUVELLES!

Antico motto augurale del secolo XII nella Corte dei Conti di Savoja. Più tardi fu grido propiziatorio nelle Assemblee dei Nobili, nei tornei, nelle giostre, alle quali partecipavano i duchi Sabaudi. Ai tempi d'Amedeo VIII, l'araldo ducale chiamato *Savoye*, che era pur quello dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, portando uno smalto in cui erano raffigurati i blasoni di tutti i Cavalieri dell'Ordine e recando al candidato l'annunzio del sommo onore conferitogli, soleva spiccare tre salti in segno di allegrezza e gridare con forza: « *Bonnes Nouvelles! Savoye, Saint Maurice!* Questi due motti, nel secolo XV, divennero segnacolo di guerra, allorchè le lancie di Savoja, comandate dal Maresciallo Gaspare di Varax, scesero in Lombardia per soccorrere Milano minacciata dalle armi di Sforza — Francesco I poi Duca di Milano — e si accrebbero di un terzo motto, assunto poi dai Duchi di Savoia-Némour: « *Savoye est ma voye* »; diedero infine origine al grido augurale di guerra:

« *Savoja!* »,

oggi usato nell'Esercito Italiano. Fra i primissimi fatti d'armi in cui il fatidico nome echeggiò, si ricordano il combattimento di Borgomanero (1449) nel quale il Varax respinse le soldatesche di Bartolomeo Colleoni, la difesa di Nizza (1543), la Battaglia di Torino (1706), e regolarmente dal 1726 in tutti i Reggimenti del Piemonte, della Moriana e della Tarantasia. Da allora lo troviamo all'Assietta nel 1747; nel 1848 sui campi di battaglia di Peschiera, di Goito, di Pastrengo; e compare ufficialmente nei regolamenti militari dettati dal Lamarmora nel 1852 con quelle parole: « *I tamburini battono la carica, e i soldati slanciandosi di corsa sul nemico, gridano con forza* " *Savoja!* „ ». Da quell'anno lo storico grido s'è immortalato in tutti gli assalti alla bajonetta delle nostre guerre nazionali.

TOMMASO II
CONTE DI MORANIA, DI FIANDRA E D'HAINAUT
(1199-1259)

MULCET ET VINDICAT IRAS - *Tempera e vendica le ire.*

(Caduceo legato insieme con una spada).



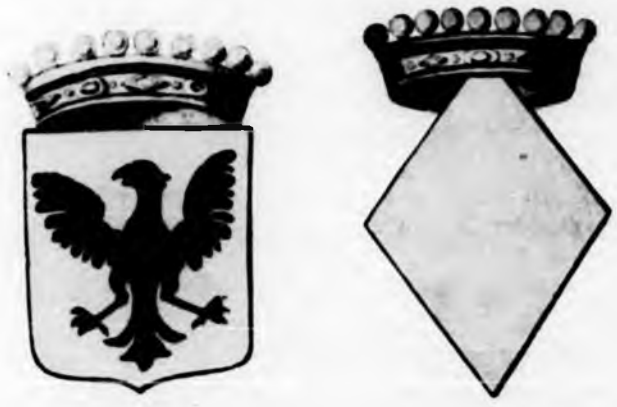
Per indicare ch'Egli era altrettanto pronto a dimenticare quanto a vendicare le offese, specialmente riguardo a coloro che gli avevano ribellati i Torinesi e procurate tante sventure; ammonimento particolare contro Guglielmo il Grande, Marchese di Monferrato e la Repubblica d'Asti che lo avevano vinto a Montebruno (1255), fatto prigione e toltagli la città di Torino.

BONIFACIO

(1244-1268)

NI POTIOR, MORIOR! - *Se non me ne impadronisco, preferisco morire* (allude a Torino).

(Leone che insegue una lepre fuggente).



Bonifacio succedette al padre Amedeo IV quand'era ancor fanciullo ed ebbe per reggente dello Stato lo zio Tommaso II. Questi, agitato dalle fazioni dei guelfi e dei ghibellini, accettata battaglia dal Marchese Guglielmo di Monferrato e dalla Repubblica d'Asti, nel 1255 a Montebruno, dove rimase vinto e prigioniero, come più sopra dicemmo, perdette la città di Torino. Bonifacio, appena maggiorenne, assediò Torino con l'intendimento di recuperarla; ma il Marchese di Monferrato e gli Astigiani, novamente accorsi, diedero battaglia sulle rive del Po allo sventurato Bonifacio che venne fatto prigioniero ed internato in oscuro carcere. Morì di dolore e di languore in Savoia nel 1268, dopo aver assunto, negli ultimi giorni, il motto e l'impresa sopradetti, per il suo stendardo.

PIETRO II "Il Piccolo Carlomagno,,

(1203-1268)

SACRO PIGNORE FELI! - *Felice per il sacro pegno!*

(L'anello di S. Maurizio).



Nel 1250 Pietro di Savoia, principe legislatore e guerriero, chiamato *il Piccolo Carlomagno*, dopo d'aver con le armi assicurato e dilatato nel Vallese, nel Chiablese e nel paese di Vaud i dominii che teneva a titolo di appannaggio, chiese all'Abate Rodolfo in dono l'anello di San Maurizio, e l'abate glielo consentì con legge che dopo di lui fosse tenuto in perpetuo dal Principe Regnante, cioè da quegli che porterebbe il titolo — allora titolo sovrano — di Conte di Savoja. Quest'anello che servì alla Corte Sabauda di simbolo della presa investitura del Regno, che il Sovrano soleva portare in dito nelle sacre solenni cerimonie e nei casi di gran pericolo in guerra, fu infelicemente sperduto durante la Rivoluzione francese. Era un grosso e bel zaffiro ovale, leggermente convesso, con sopra intagliata l'immagine del Santo guerriero a cavallo, con lancia abbassata. Aveva gambo massiccio d'oro, con ai lati due pavoni di smalto a colori, ed era evidentemente lavoro d'arte romana o del principio della decadenza.

Rubato, come dicemmo, nel 1798, l'oro venne fuso. Dopo la restaurazione, la gemma preziosa giaceva presso un orafo di Torino, il quale ignaro del suo valore storico, la vendette ad un russo, che fu sollecito di far spianare il mediocre intaglio, al fin di valersi del magnifico zaffiro come gemma. Il medagliere di S. M. il Re in Torino serba l'impronta dell'anello di S. Maurizio, e con quest'aiuto e col disegno che si ha nell'opera del Pingon — *Augusta Taurinorum* — un altro ne fece intagliare e formare Re Carlo Alberto.

FILIPPO I

(1207-1285)

STRENUITAS INNATA MANET - *Innato resta il valore.*

(Leone rinchiuso in una barriera di ferro).



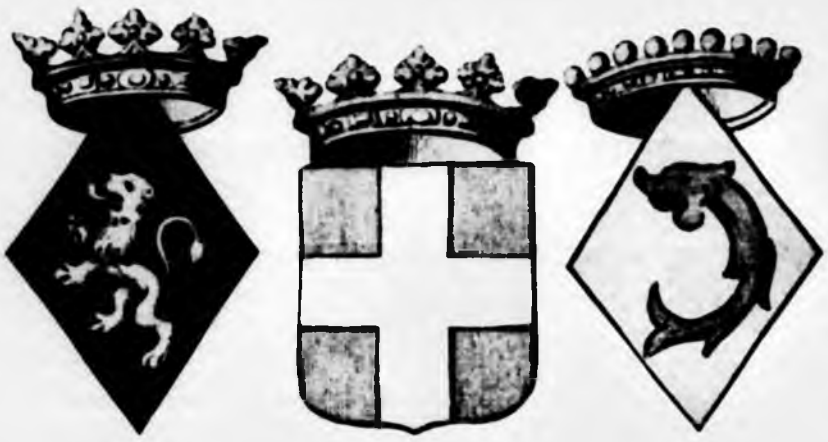
L'impresa del leone imprigionato dentro una barriera di ferro, animata dal motto suddetto, appartenne a Filippo I con allusione alle gesta sue compiute con strenuo valore insieme coi fratelli suoi. Mentre era arcivescovo di Valenza e di Lione per la morte del fratello Pietro, divenne Conte di Savoja (1268) dando prova di sagace accorgimento e di grande energia, sebbene affetto da idropisia. Fu nemico acerrimo di Rodolfo d'Absburgo, che combattè con infelice fortuna, ed al quale dovette poi cedere alcune terre.

AMEDEO V " Il Grande „

(1249-1323)

1) **PARTA VIRTUTE TUEMUR!** - *Difendiam col valore quel che abbiam conquistato!*

(Trofeo d'armi rivestito di pelle di leone)



Con quest'impresa (che nella sala da pranzo del Palazzo Reale di Torino è modificata in *Partum virtute tuemur*), voleva il Conte significare ch'Egli sapeva ben conservare quanto col suo valore aveva acquistato. Rammentano difatti le cronache sincrone che Amedeo V si trovò presente a ben trentacinque assedi. Il suo regno fu una battaglia continua col Delfino di Vienna, col Conte di Ginevra, col Sire di Anthon, col Sire di Vallars, coi signori del Faucigny. Uomo di grande ingegno, munifico protettore delle arti e delle industrie, promosse in Piemonte la ricerca delle ricchezze minerali; ampliò notevolmente i territori dello Stato.

2) **MOY ET MON CIMIER!** - *Io e il mio cimiero!*

Grido di guerra usato da Amedeo V nelle molteplici sue battaglie. Ricordo, a tal riguardo, i sintomatici gridi di guerra ispirati dall'elmo e dai pennoni: la storia ne ricorda parecchi, quelli ad esempio di Alberico da Barbiano, di Francesco I, di Enrico IV, di Emanuele Filiberto, che sapevano nel furor della mischia eccitare i propri eserciti alla resistenza e alla vittoria.

3) **FERT** (*Nodi d'amore*).

Il Cibrario nella sua *Storia della Monarchia di Savoia* avvisa prudentemente « essere favola attribuire ad Amedeo V la difesa di Rodi contro i Turchi, come invece alcuni storici vorrebbero interpretando il motto con *Fortitudo ejus Rodhum tenuit;* doversi invece interpretare naturalmente come derivazione dal verbo latino *ferre*, e cioè — dacchè il motto *Fert* venne poi inserto nel Collare dell'Ordine dell'Annunziata fondato nel 1364 da Amedeo VI il Conte Verde, — quale devozione di chi porta e sopporta tutti i mali e tutte le fatiche per amore della Vergine Maria. Chè se anche tale interpretazione non piaccia, di portar i nodi della servitù di Maria, il *Fert* potrà essere una abbreviazione dialettica di *Fortitudo*, vale a dire di valore ».

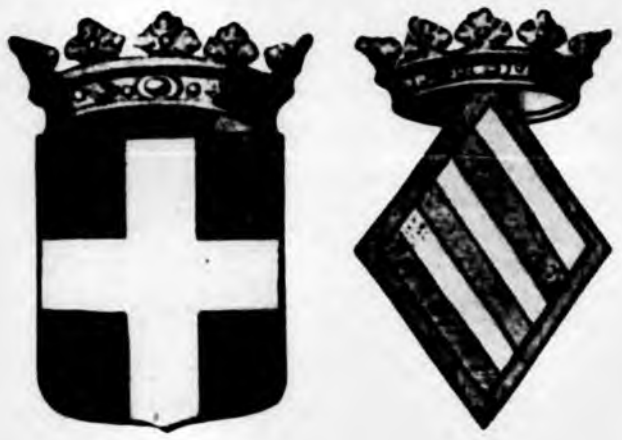
Per amore di verità dobbiamo aggiungere che su questo celebre motto c'è ormai tutta una letteratura vaga e sofistica: rimando perciò il lettore ad una dotta dissertazione del prof. dott. Dino Muratore. (Vedi Amedeo VI).

EDOARDO " Il Liberale „

(1284-1329)

PRO MUNERE VULNUS! - *Per ricompensa una ferita!*

(Scimmia sopra un castagno, intenta a sbucciar frutti da ricci, che le pungono le mani).



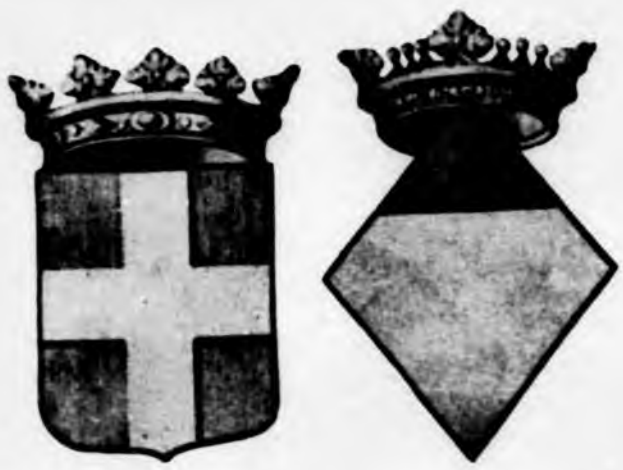
Le sue liberalità unitamente alle continue guerre contro i Delfini di Vienna e i Conti di Ginevra, avevano impoverito di molto i suoi Stati; usava perciò dire, coerentemente al motto ed all'impresa scelta, ch'egli non aveva mai ricevute ingiurie che sotto il pretesto di beneficare.

AIMONE " Il Pacifico „

(1291-1343)

FIRMAT VICTORIA PACEM - *La vittoria assicura la pace.*

(Cervo che ne sorpassa un altro nella corsa).



Di indole mite e pacifica aveva seguita la carriera ecclesiastica con molto favore del papa. Trovavasi diffatti in Avignone presso Giovanni XXII quando gli Stati Generali raccolti in Chambéry lo chiamarono a succedere al fratello Edoardo. Quantunque amante della pace, la malevolenza ereditaria di Guido, Delfino

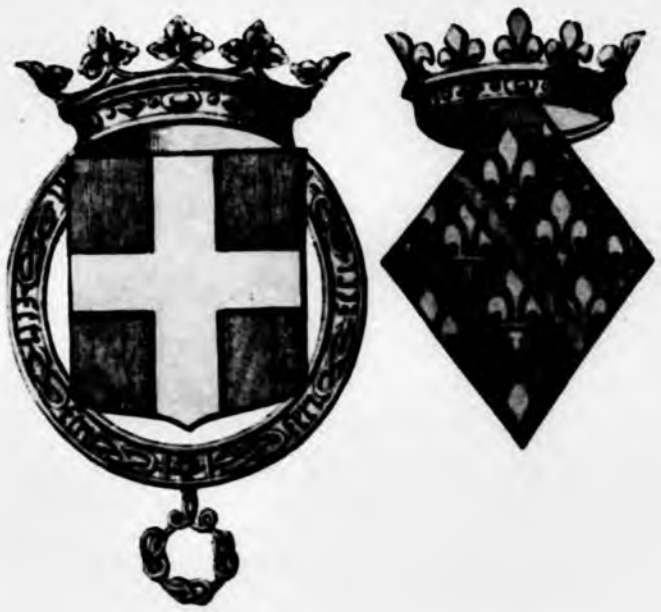
di Vienna, lo costrinse fin dal principio alla guerra nella quale il Delfino rimase ucciso. Umberto, successore di questi, riuscì, per consiglio di Filippo IV re di Francia, a rappattumarsi col Conte di Savoja che fu moderatissimo nelle sue richieste. In seguito Aimone, colla sua destrezza politica, soccorse e salvò lo Stato al cugino Giacomo d'Acaja, Signore del Piemonte; conciliò le famiglie dei Marchesi di Saluzzo coi Visconti di Milano; prestò forte aiuto al Re di Francia Filippo IV contro Edoardo III d'Inghilterra e dopo essersi personalmente trovato all'assedio di Tournai riuscì a ristabilire pace onorevole fra i due monarchi rivali.

AMEDEO VI " Il Conte Verde „

(1334-1383)

1) **FERT** - *Sopporta per amore.*

(Nodi d'amore sul Collare).



Ci piace di poter dare qui al lettore, come primizia interessantissima, una breve dissertazione sul *Fert*, dovuta al Prof. Dino Muratore, illustratore esimio, per la perspicacia paziente e la chiarezza erudita e pur piacevole, dell'origine dell'Ordine del Collare (1).

« Fra i motti e le imprese — egli scrive — che dall'età cavalleresca ed eroica dei secoli passati pervennero fino a noi, il *Fert* sabaudo tiene certamente uno dei posti più cospicui ed eminenti, in quanto è il motto dell'Ordine Supremo del Collare della SS. Annunziata, ed è impresso tuttora su medaglie e monete.

« È quindi naturale l'interesse che il *Fert* ha sempre destato, e giustificato il moto di ricerche e di tentativi per determinarne il recondito senso: dal momento che nessun documento sincrono si è finora scoperto — nè forse lo sarà mai — tale da darci qualche luce in proposito. Tali ricerche e tali tentativi sono poi stati falsati, fino a questi ultimissimi tempi, dalla persuasione dello stretto rapporto tra il *Fert* e la fondazione dell'Ordine del Collare, avvenuta nel 1364 per opera di Amedeo VI, il Conte Verde: rapporto che bisogna assolutamente escludere, essendo il *Fert*, con tutta probabilità, anteriore alla medesima, e ad ogni modo non inserito, allora, sul Collare.

« Due sono le questioni da risolvere: se il *Fert* sia una sigla, cioè se sia formato dalle iniziali di quattro parole distinte, oppure se sia una parola a sè; e quale ne sia il significato.

« — La teoria delle iniziali ha avuto la più larga accoglienza nei secoli passati, come quella che meglio lasciava libero il campo alla più sbrigliata fantasia di cronisti, di araldisti, di storici cortigiani.

« Noi non staremo qui ad enumerare le decine di interpretazioni proposte: tre sole fra esse, per la loro originalità, meritano di essere ricordate ed esaminate.

« *Fortitudo Eius Rhodum Tenuit* era la interpretazione escogitata da un tardo cronista sabaudo-francese, il Paradin, vissuto verso la metà del Cinquecento. Avendo egli trovato nelle cronache anteriori, che il Conte di Savoia Amedeo V, al principio del Trecento, era andato a Rodi a difendere l'isola, insieme ai Cavalieri Gerosolimitani, contro i Turchi, e credendo che da quell'impresa avesse tratto il motto *Fert*, asseriva che il nipote suo, il Conte Verde, in onore di lui lo aveva inserito sul Collare dell'Ordine all'atto della fondazione (2).

« Ma questa interpretazione è un vero " mostro „, dal punto di vista storico, perchè Amedeo V non recò mai in Oriente, e non ebbe diretta relazione coll'importante isola dell'Egeo, ora felicemente italiana.

« Eppure, per il tradizionalismo imperante nelle storie di quel tempo, essa ebbe più d'ogni altra seguaci e fedeli sostenitori fra gli storici e gli studiosi di Araldica e di Ordini cavallereschi dei secoli seguenti, diventando anzi ufficiale, per così dire, per essere raccolta dal primo storiografo dell'Ordine, Francesco Capra (3), e adottata da qualche Principe Sabaudo. E sebbene la critica storica dell'ultimo secolo l'abbia relegata fra le favole, purtroppo essa rimane ancora adesso la più nota e forse la più apprezzata dalle persone di media coltura.

« Del Seicento, borioso, fastoso e pretensioso, sono altre molte fantastiche interpretazioni: di cui la più bizzarra e irriverente era quella proposta dal Favyn: *Frappez - Entrez - Rompez - Tout*, come se il Conte Amedeo avesse adottato il motto, fondando l'Ordine, in onore di una dama, " Venus „, che gli aveva donato, come pegno d'amore, un nodo formato da suoi capelli intrecciati (4); e la più seria e dignitosa era quella del *Fædere et Religione Tenemur*, messa sulle labbra dei Cavalieri dell'Ordine, e usata in monete e medaglie, sanzionando così il carattere religioso dell'Ordine stesso.

(1) Dino Muratore, *La fondazione dell'Ordine del Collare della SS. Annunziata*, Torino, Dott. Guido Mauro, editore, 1909. (Edizione di lusso di 300 esemplari in foglio grande).

(2) G. Paradin, *Chroniques de Savoie*, Lyon, 1552, pp. 293-94.

(3) François Capre, *Catalogus des Chevaliers de l'Ordre du Collier de Savoie, dit de l'Annonciade*, etc., Turin, MDCLIV, Introduction.

(4) Favyn, *Le théâtre d'Honneur et de Chevalerie*, Paris, 1620, pp. 1483-86.

« Gli storici dell'ultimo secolo hanno invece definitivamente ripudiato la teoria della sigla ad iniziali, e hanno reputato il *Fert* una sola e unica parola, un *verbum* a sè, rendendo con ciò più arduo il compito di ricercarne il senso. Anzitutto, si tratta di una parola latina o francese?

« La quasi totalità degli storici ha finora ravvisato nel *Fert* una parola latina: la terza persona singolare del presente del verbo latino *ferre*, il quale però può significare tanto *portare*, quanto *sopportare*, *soffrire*.

« Nel primo senso, più ovvio. la interpretò l'ultimo storiografo ufficiale dell'Ordine dell'Annunziata, il Cibrario: " Egli (il Cavaliere) *porta* i nodi d'amore della fede giurata a Maria „ (5). Era questa la conferma del carattere religioso dell'Ordine, dedicato, dal suo fondatore, alla Vergine; e il significato di " *portare* i nodi „, riferito ai Cavalieri, è ancora al presente ufficiale, si può dire, e fu comunemente accettato dagli storici posteriori: sebbene qualcuno abbia dimostrato che il *Fert* non potè essere sul Collare all'atto della fondazione dell'Ordine (6), e sebbene non sia mancato chi ha sostenuto il carattere cavalleresco e punto religioso dell'Ordine (7).

« Ed io stesso, recentemente, negando qualsiasi relazione fra il *Fert* ed il Collare, ho espresso, per incidenza, l'ipotesi che esso possa aver significato " *porta* i nodi d'amore „, cioè che il Conte Verde *portasse* sempre quei " vincula amoris „, già assai prima di fondare l'Ordine (8).

« Che invece *Fert* significhi " sopporta „, e cioè che " il Cavaliere del Collare *soffre*, *sopporta* qualsiasi pena per amore della sua dama, fedele a lei come il cane, che porta il collare, è fedele al padrone „, è stato affermato ultimamente da uno studioso archivista torinese, il dott. Bori, il quale, con forse troppo leggero viatico di ricerche erudite, e non senza una tal quale avventatezza, si è assunto il compito di dimostrare uniti da un unico nesso, all'atto della fondazione dell'Ordine, i nodi, il Collare e il *Fert*, e del tutto profano, anzi mondano, il carattere primitivo della Società dei Cavalieri, dalla quale (secondo lui) si svolse il vero Ordine cavalleresco (9).

« Essere il *Fert*, all'opposto, una parola francese antica, significante *forte*, *ardito*, con riferimento al Conte Verde, oppure *forza*, *energia* (da *ferté*), è stato detto in via di semplice ipotesi da qualcuno, ma senza adeguata preparazione storica, archeologica e filologica, e quindi senza valido risultato.

« E qui mi fermo, perchè è meglio stendere un velo pietoso su certe pubblicazioni, a cui manca ogni e qualsiasi base di serietà, e che sono riuscite soltanto saggi di acrobatismo letterario od enigmistico, su quello che non a torto Cesare Balbo chiamò un giorno " patrio trastullo „.

« Il lettore tragga da sè la conclusione, se pur ve n'ha una; e non l'attenda da me.

Messo t'ho innanzi; omai per te ti ciba;

gli dirò col Divino Poeta. E perchè il cibo più facile e vantaggioso gli sia, gli ricorderò ancora:

« — Che nessuna interpretazione soddisfacente, sicura, inoppugnabile del *Fert* è stata data finora, e che fino alla poco probabile scoperta di un documento contemporaneo alle origini, qualunque interpretazione sarà sempre e puramente personale;

« — Che al presente non ha più seguito l'ipotesi che il *Fert* sia composto di iniziali;

« — Che, considerato ormai il *Fert* come una parola a sè, allo stato attuale degli studi è in prevalenza la teoria che sia parola latina, ma che potrebbe prender terreno e finire per prevalere l'altra, che sia parola francese, ove si consideri la lingua francese, di uso comune alla Corte sabauda del XIV secolo, l'influsso cavalleresco francese, l'essere francesi buona parte dei motti antichi di Casa Savoja;

« — Che il *Fert* è, con tutta probabilità, per non dire certezza, anteriore alla fondazione dell'Ordine del Collare, e che nulla ha di comune, ad ogni modo, con essa, soltanto al principio del secolo XV essendo inserito sul Collare stesso, e diventando così da allora motto dell'Ordine e più tardi della Casa regnante;

« — Che il *Fert* fu messo sulle monete sabaude soltanto al tempo di Amedeo VIII, negli ultimi anni del Trecento, e che nei relativi ordini di zecca è indicato chiaramente *hoc verbum Fert*.

« Onestamente, per ora, non si può dire di più ».

Torino, maggio 1916.

Prof. DINO MURATORE.

(5) LUIGI CIBRARIO, *Statuts et Ordonnances du très noble Ordre de l'Annonciade, précédés d'une notice historique du même Ordre etc.*, Turin, MDCCCXL, pp. VI-IX.

(6) D. PROMIS, *Illustrazione d'una medaglia di Claudio di Seyssel e nuove ricerche sull'Ordine del Collare di Savoia:* nella « Miscellanea di Storia Italiana della R. Deputazione di Storia Patria di Torino », t. XIII, 1871, pp. 73 e seg.

(7) G. CLARETTA, *Statuti antichi inediti e Statuti recenti dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, con notizie storiche relative al medesimo*, Torino, 1881; e *Memorie riguardanti l'Ordine cavalleresco del Collare di Savoia nel primo secolo della sua fondazione*: negli « Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino », t. XVIII, 1883, pp. 806 e seg.

(8) DINO MURATORE, *op. cit.*, pp. 61-62, e la traduzione negli « Archives Héraldiques Suisses », t. XXIII e XXIV, 1909-1910, pp. 42 e seg. dell'estratto.

(9) MARIO BORI, *L'Ordine del Collare della SS. Annunziata, secondo nuovi documenti inediti*: nel « Bollettino storico bibliografico subalpino », t. XIX, 1914, pp. 145-168.

2) VIRESQUE ACQUIRIT EUNDO (VIRG., *Aen.*, IV, 175) - *E con l'andare acquista forze.*

(Ruscello che ingrossa ricevendone altri nel suo corso).

Amedeo VI, principe saggio e valoroso, splendore della cavalleria per i suoi tempi, nemico d'ogni viltà, pieno di sentimenti d'onore, durante il lungo regno, ingrandì notevolmente lo Stato. Ammirato del suo valore contro il Marchese di Monferrato, le città di Chieri e di Mondovì gli si davano spontaneamente nel 1347. Nel 1355 otteneva, in seguito alla vittoria di Arbrette, la signoria di Gex e la provincia del Faucigny; più tardi, Ivrea, travagliata da interne discordie,

sollecitava la sua signoria, e la regina Giovanna di Napoli gli cedeva il Contado di Ventimiglia. Ma splendido campo di gloria e nobile causa di potenza fu per il Conte Verde la spedizione in Oriente nel 1366-67, la presa di Gallipoli e la liberazione dell'imperatore Giovanni Paleologo, prigioniero dei Bulgari. La fama di magnanimo e valoroso ch'erasi acquistata indusse Biella a darglisi nel 1379 e le Repubbliche di Genova e Venezia sceglierlo quale arbitro nella pace di Torino del 1381. Prima di morire vide ancora accresciuti i suoi Stati dalla cessione fattagli da Ludovico di Angiò di tutti i dominî angioini del Piemonte, Cuneo compresa. Il motto è tolto da Virgilio, *Eneide*, IV, v. 175.

Fama mobilitate viget, viresque acquirit eundo.
La fama aumenta col diffondersi e con l'andare acquista forze.

3) J'ATANS MO * ANSTRE - *Attendo la mia stella!*

(Leone col capo chiuso nell'elmo; cimiero del leone alato, scudo di Savoia sul dorso, con aquila fra le branche).

Amedeo VI, nell'aprile del 1373, sigillava con questo motto una lettera diretta al Conte di Ginevra, con la quale gli concedeva un termine per prestare il dovuto omaggio dei feudi tenuti dal Conte di Savoja. Il motto, già usato dalla Contessa Beatrice di Savoja, con il biblico *Stellam vidimus*, tolto dal Vangelo dell'Epifania (ripetuto poi da Carlo Alberto nel 1831 e nel 1848), allude alle speranze che il nostro principe concepiva per il prestigio e l'ingrandimento dello Stato, dopo l'impresa d'Oriente del 1366, che gli doveva procurare tanta fama di valore, di disinteresse, di pietà. Nel 1372 Amedeo VI era difatti dichiarato capitano generale della Lega stretta fra lui, il Papa, Firenze, Venezia, Napoli ed altri Stati contro i Signori di Milano; più tardi veniva dai Genovesi e Veneziani eletto arbitro nella contesa che da un secolo li consumava, concludendo in Torino la pace del 1381. In tal modo accrebbe e rinforzò territorialmente e politicamente il dominio Sabaudo.

4) ALAHAC! - *Dio è giusto!* (Motto arabo-turco).

(Croce di Savoja caricata di cinque mezzelune).

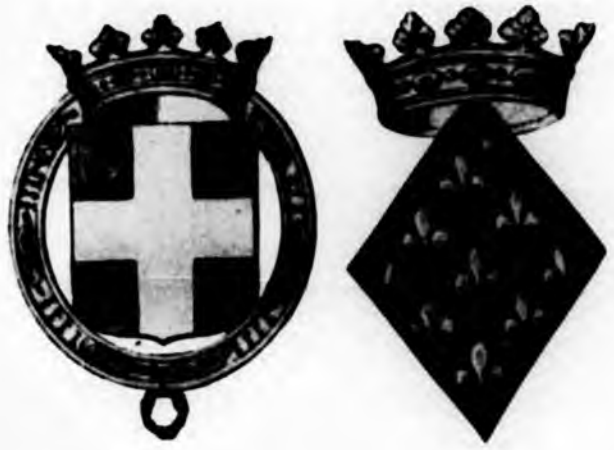
Trovasi nella Cappella sua d'Altacomba in Savoja, dove fu sepolto. Dio è giusto: lascia fare e non sopraffare; non paga il sabbato; ma da buon padrone sa quello che fa, e presto o tardi premia i meritevoli.

AMEDEO VII "Il Conte Rosso,,

(1360-1391)

1) EN PREUV! - *Alla prova!*

(Scudo di Savoja con elmo e pennoni).



Ecco il grido generoso e fortunato di Amedeo VII. Re Carlo VI di Francia, liberata per aiuto efficace del Conte di Savoja la città di Ipres assediata dai Fiamminghi e dagli Inglesi, corre ad assediare Borburga. Secondo i costumi di quell'epoca, si diedero sotto questa fortezza varî combattimenti di sfida fra i migliori cavalieri delle due armate. Il Conte Rosso animosamente si profferisce campione; scende in campo e vince alla lancia il Conte di Hedinghton, alla [illegible] il Conte di Arundel, all'asta il Conte di Pembroca, vale a dire i tre migliori campioni d'Inghilterra. *Alla prova* adunque, fortuna e gloria sorrisero alle rosse insegne del Conte di Savoja. Il grido, per altro, era già stato primieramente usato dal Conte Aimone.

2) BENEDICTUM SIT NOMEN DOMINI NOSTRI DEI JESU CHRISTI.

Leggenda coniata sopra *grossi tornesi* d'argento del 1391, all'imitazione dei Re di Francia, sulle cui monete è posta fin dal 1226. L'usarono pure molti successori del Conte Rosso fino a Carlo Emanuele I.

3) VIGILANTIA ET CONSILIO - *Con la vigilanza e col senno.*

(Stormo di gru, di cui la prima, quale guida vigile e assennata, segna il volo alle altre).

(Motto ammonitore ai discendenti e successori).

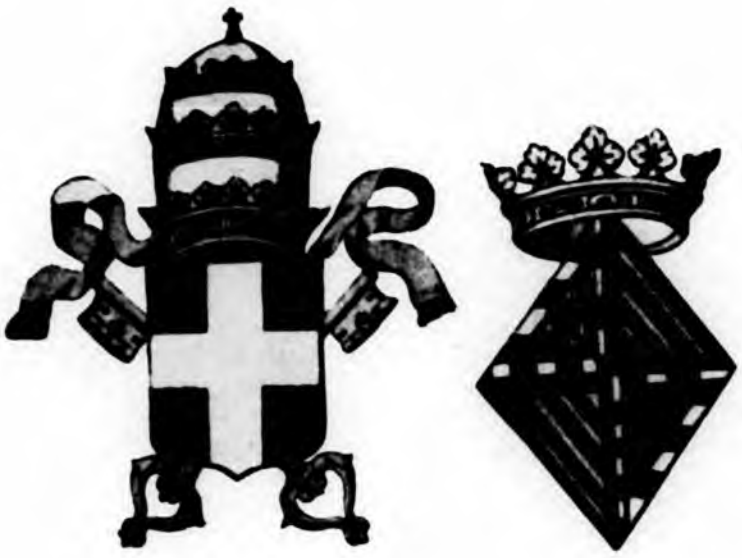
II.

DUCHI DI SAVOJA

AMEDEO VIII – 1° Duca di Savoja
(1383-1451)

1) **PLURIBUS HAEC CARIOR UNA** - *Questa corona sola m'è più cara di tutte le altre.*

(Tre corone, una di Conte, la seconda di Duca, la terza una tiara pontificia, sormontate tutte da un'aureola di Beato).



Già da cinque anni Amedeo VIII s'era volontariamente ritirato nel Convento di Ripaglia, da lui fondato, quando improvvisamente veniva eletto pontefice, col nome di Felice V, dal Concilio di Basilea. Ma la suprema dignità ecclesiastica a lui conferita dai prelati che avevano provocato uno scisma contro il legittimo pontefice Eugenio IV, ripugnava all'animo onesto del Duca, il quale volle per il primo porre termine allo scisma, umiliandosi e riconciliandosi onorevolmente col papa Nicolò V successo ad Eugenio. Fu perciò fatto Cardinale col titolo di Santa Sabina, legato e vicario perpetuo della Santa Sede in molti paesi e Vescovo di Ginevra. Più che a tutte le corone ed onorificenze terrene egli adunque mirava alla Beatitudine celeste, raffigurata nell'impresa dell'aureola di Beato. Il motto leggevasi sul mausoleo di Ripaglia.

2) **DUCTORE DEO** - *Sotto la guida di Dio.*

(Cordone di pellegrino e Cappello da Cardinale).

Assunto questo motto dopo la sua rinuncia al pontificato nel 1449, per dimostrare che quanto aveva fatto era opera di Dio, Amedeo VIII ritiravasi a vita austera in Ripaglia dove, morto nel 1451, gli era eretto un nobile mausoleo, dal quale veniva tolto e trasportato poi a Torino ai tempi di Emanuele Filiberto. Oggi è sepolto nella R. Cappella della Sindone in Torino.

LUDOVICO I – 2° Duca
(1402-1465)

1) **DEUS IN ADIUTORIUM NOSTRUM INTENDE** (Dav., Salmo 69, 2) - *O Signore, vieni in nostro soccorso.*

(Croce di Savoja).



Sopra *ducati d'oro* del primo anno di regno. Dopo una serie di antenati insigni per valore e per senno, questo principe, poco atto al governo, fu il primo della sua casa che non fosse soldato. Travagliato l'animo dalle discordie civili e famigliari, nutriva sola fiducia nell'intervento della bontà Divina. Il motto è tolto dal Salmo 69 di Davide, 2.

2) **INNATA VIRTUTE** - *Con innato valore.*

(Scoglio a rupe da cui escono frecce).

Per significare che nell'intraprendere qualsiasi impresa, egli non aveva che buone inclinazioni ed innato valore. Ma questo, purtroppo, non fu la sua virtù precipua.

3) **CERTANTES CONTRA SABAUDIAM NON GAUDENT, QUIA DOMINUS PUGNAT PRO EA** - *Coloro che lottano contro Savoja, non ne gioiranno, poichè il Signore combatte per la sua gloria!*

Motto di Ludovico I riferito nella *Cronaca* di Giovenale d'Aquino ed inciso sopra una stampa antica del 1463.

4) **SANCTA SINDON D. N. JESU XPI, OSANNA!**

(Angelo che tiene distesa colle mani, sopra la testa, la Santa Sindone di Cristo).

Nel 1453 Ludovico di Savoja e la consorte Anna di Lusignano ottengono da Margherita di Charny la Sacra Sindone di Cristo, oggidì custodita nella R. Cappella di Torino. Per cui « tantum ob donum gratias immortales Duces de Sabaudia egerunt, supplicationes superis iudixerunt, arcis marmoreo Sacello perpetuo conservaturi reposuerunt. Quod Sacellum (la Saint

Chapelle di Chambéry) Paulus II Pontifex maximus in Ecclesiam Collegiatam erexit; ipse etiam Ludovicus ex auro, aere, argento *numismata cudi jussit*, quibus una ex parte Ducis effigies, ex altera angelus, qualis fere in Christi tumulo apparuit, Sindonem passis ulnis ostentans, repraesentatur» (*Pingon. Syndon Evangelica*. Torino, 1581).

5) **FRACTA MAGIS FERIUNT** - *Rotte feriscono più crudemente.*

(Trofeo d'archi e di freccie rotte).

Allusivo alle sue disgrazie. Secondogenito del Duca Ludovico di Savoja egli sposava nel 1452 Carlotta di Lusignano, erede del Regno di Cipro, per cui lo sposo otteneva il tronco dell'Isola; ma ben presto un bastardo pretendente — Jacopo di Lusignano, — ne lo cacciava col soccorso delle armi mussulmane e Cipro rimaneva perciò devoluta alla Repubblica di Venezia. L'ex-regina Carlotta trasmise più tardi le sue ragioni nella Casa di Savoja, la quale mai non n'ebbe in effetto che il vano titolo di Re di Cipro e di Gerusalemme. Secondo il Typotius (Vedi GUICHENON, II, 120) il motto potrebbe anche leggersi *Tracta magis feriunt* per significare che le freccie avrebbero maggior forza se invece di cadere, — l'impresa rappresentava anche un albero da cui cadevano le freccie, — fossero state tirate scoccate con più destrezza.

BONA DI SAVOJA

(n. Avigliana 1449 - m. 1503)

13ª FIGLIA DEL DUCA LUDOVICO E DI ANNA DI CIPRO
2ª MOGLIE (1468) DI GALEAZZO M. SFORZA DUCA DI MILANO

1) **NEC FORTE NEC FATO** - *Nè per fortuna nè per destino.*

(Lauro colpito dalla folgore).

Il lauro colpito dalla folgore dette corpo all'impresa di Bona di Savoja, seconda moglie di Gian Galeazzo Sforza, Duca di Milano, il magnifico e liberale, quanto crudele e sospettoso aspirante al titolo di Re d'Italia. L'impresa si fonda sulla favola che il lauro «prescriva l'ira del Cielo, quando il gran Giove tona», perchè essendo l'albero sacrato a simbolo di gloria dal tonante Giove, per volere degli dèi era immune dalla folgore. Ma l'impresa ha pure un intendimento politico, perchè è una botta senza parata al cognato di Bona, a Ludovico Sforza detto il Moro, che pur sapendola ardita ed accorta, le ne fece vedere di ogni colore e dopo averla cacciata dallo Stato, la privò di questo e del figlio. L'ingiustizia patita è ben espressa nell'impresa dove l'albero sacro (l'anima di Bona), che doveva segnare il trionfo ond'ella si sentiva degna, era per tradimento colpito dalla folgore (Ludovico il Moro) contro ogni giustizia divina ed umana.

2) **SPOLIAT MORS MUNERA NOSTRA** - *La morte ci spoglia dei nostri doni.*

(Mano che scaglia una folgore).

L'impresa ha l'intento di rinfacciare al cognato Ludovico il Moro le persecuzioni da lei subite e la morte immatura del figliuol suo Gian Galeazzo Sforza, colpito dal fulmine scagliato dalla mano dello zio, prima che l'albero (il nipote) avesse maturato i frutti (le virtù) di cui era carico.

3) **SOLA FACTA, SOLUM DEUM SEQUOR** - *Rimasta sola, seguo il mio Dio soltanto.*

(Fenice che mira il sole).

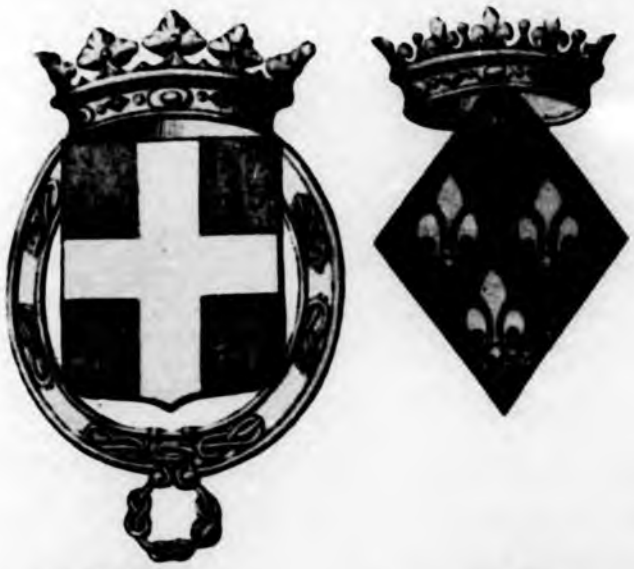
Cacciata dallo Stato di Milano ch'essa reggeva per il figlio e rimasta vedova fin dal 1476, si chiuse in convento ad Abbiategrasso per piangervi il marito ed il figlio perduti insieme con gli splendori di una corte ch'Ella principessa ardita, accorta, magnifica, era riuscita a rendere meravigliosa e desiderata anche da principi stranieri.

AMEDEO IX "Il Beato"

(1435-1472)

1) **FACITE JUDICIUM ET JUSTITIAM ET DILIGITE PAUPERES ET DOMINUS DABIT PACEM IN FINIBUS VESTRIS** - *Abbiate senno e rendete giustizia, amate i poveri e il Signore conserverà la pace nei vostri Stati.*

(San Maurizio con scudo sul quale è incisa la biblica leggenda).





Parole del profeta Isaia (Salmo 56, 1) che il Principe soleva ripetere nelle tristi vicende della sua vita.

Affresco del secolo XV nel vecchio palazzo dei Principi d'Acaja in Pinerolo. — Tela ad olio del Serangeli nel Palazzo Reale di Torino. — Statua del Beato nel Duomo di Vercelli.

2) **A DOMINO FACTUM EST ISTUD** - *Questo fu voluto dal Signore.*

(Croce di Savoja sopra ducati d'oro ad imitazione delle oselle veneziane).

Motto usato anche da Filiberto I, e tolto dal Salmo 10 di Davide.

3) **ANIMAM HIC CORPUSQUE DEVOVI** - *Qui consacrai l'anima e il corpo.*

(Sepolcro sul quale son posti i tre Chiodi Santi e la Corona di spine).

Dopo una vita agitata tra le fazioni di Luigi XI Re di Francia, suo cognato, dal quale ricevette spesso amarezze ed ingratitudine, e le pretese dei fratelli Conti di Romont e di Bresse, Amedeo IX principe debole come il padre suo, radunava nel 1469 gli Stati Generali in Chambéry, rinunciando al Governo ed instituendo reggente del Regno sua moglie Iolanda. L'anno dopo, ritiravasi in Vercelli, dove poi moriva nel 1472. Ad una vita edificante aveva sempre aggiunto la carità in modo eminente, cosicchè interrogato una volta dal Duca di Milano dove fossero i suoi cani da caccia, rispondeva ch'erano i suoi poveri da beneficare. In abito da pellegrino aveva visitato Roma e venerato il Santissimo Sudario di Chambéry, dotato lo spedale di Conflans e istituito quello di Ginevra, fatte molte pie donazioni. La sua memoria fu sì venerata, che venne alla fine annoverato fra i beati, per merito precipuo di San Francesco di Sales. Il motto perciò non esige illustrazioni per conoscere l'intenzione della pia impresa, degna di un Santo al quale la corona ducale fu nella vita intrecciata di acute spine.

4) **UT EGO VOBIS UMBRAM, SIC VOS PAUPERIBUS MERCEDEM** - *Come io concedo a voi l'ombra, così voi date la mercede ai poverelli.*

Motto da Amedeo IX posto sopra una meridiana ora scomparsa del Castello di Susa, dalla quale la voce ammonitrice dello schidione solare consigliava ai mortali di beneficare costantemente i poverelli.

IOLANDA DI FRANCIA
Duchessa di Savoja
VEDOVA DI AMEDEO IX
(1434-1478)

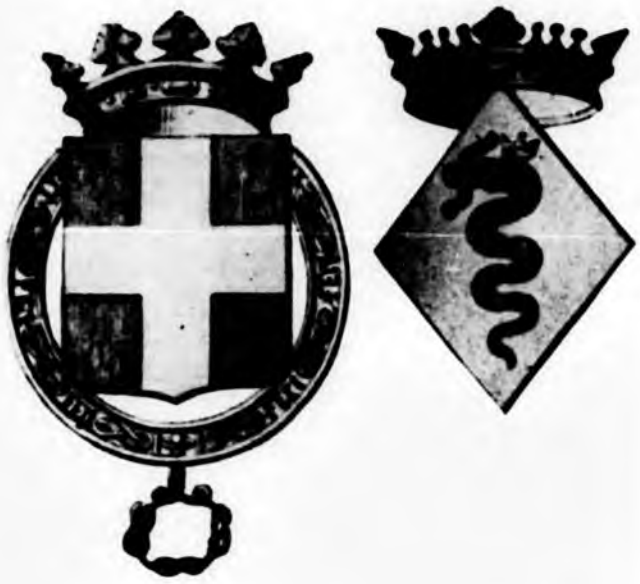
ET TOUT, ET BIEN! - *E far di tutto, e far bene!*

Iolanda di Francia, sorella di Luigi XI, Duchessa di Savoja, figlia di Carlo VII Re di Francia e di Maria d'Angiò, nata a Tours il 23 settembre 1434, sposò nell'agosto 1452 Amedeo IX Duca di Savoja, detto il Beato, da cui ebbe 6 figli e 4 figlie; morì il 2 agosto 1478, in età di 44 anni, essendo rimasta vedova di Amedeo IX la vigilia di Pasqua 1472. Essa dovette sobbarcarsi il peso del governo, per le costanti e gravi malattie del marito. Resse gli Stati Sabaudi con senno e virilità; donde il suo motto.

Sopra un ritratto di scuola francese del secolo XV, proveniente dalla Collezione Walter Gay, nel 1905, oggi al Museo del Louvre di Parigi, sala X, la Duchessa vi è rappresentata in abito vedovile. Sul retro del quadretto sono i cenni biografici più sopra trascritti, col motto (riportato e dipinto anche nell'angolo nord-est del ritratto): *Et tout et bien, qui était sa devise.*

FILIBERTO I " Il Cacciatore „
(1465-1472)

SANCTUS MAURITIUS DUX TEBOEORUM - *S. Maurizio duce della Legione Tebea.*



L'Argelati (*op. cit.*, I, pag. 83) così si esprime: « Argenteus Filiberti I Sabaudiae Ducis effigie ornatus conspicitur cum epigraphe *Philibertus Dux Sabaudiae IV*. In postica parte imago S. Martjris Mauritii cum litteris circumpositis *Sanctus Mauritius Dux Teboeorum* ».

CARLO I " Il Guerriero „
(1468-1490)

1) **SIT NOMEN DOMINI BENEDICTUM** (Dav., Salmo 112, 2) - *Sia benedetto il nome del Signore.*

(Scudo di Savoja).



Sopra *testoni d'oro* battuti a Ginevra nel 1484 dallo zecchiere Nicola Gatti. L'Argelati (*op. cit.*, I, 83): « Aureus Caroli I eandem praefert effigiem, hisce lit-

teris in limbo ornatam: *Karolus Dux Sabaudiae*, etc. Posticam implet insigne Sabaudiensium Ducum atque additur lemma *Sit nomen Domini Benedictum* ».

2) **NON TAMEN INDE MINUS** - *Non è, tuttavia, per questo, da meno.*

(Sole levantesi su d'una tempesta, offuscato dalle nubi).

Alludente alle lotte ed alle fazioni, che travagliarono il suo Regno, di continuo agitato dalle ingordigie di Luigi XI di Francia e dai Marchesi di Saluzzo da lui vinti. Il sole dell'impresa rappresenta il Duca ergentesi vigile e vincitore sulla tempesta delle agitazioni.

3) **DOMINUS ILLUMINATIO ET SALUS MEA** (Dav., Salmo, 26, 1) - *Il Signore è la mia luce e la mia salvezza.*

(Scudo di Savoja).

Il motto tolto dal Salmo 26 di Davide fu adottato dal Duca dopo ch'Egli assunse — e trasmise poi ai suoi successori — il titolo di Re di Cipro e di Gerusalemme per cessione a lui fatta da Carlotta di Lusignano sua zia, nel 1487.

4) **XPS VINCIT, XPS REGNAT, XPS IMPERAT** - *Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera.*

5) **XPS REX VENIT IN PACE DEUS** - *Cristo re viene a noi Dio in pace.*

Il maestro zecchiere Nicola Gatti lavorò nella zecca di Cernavin, presso Ginevra, medaglie e monete reputatissime del Duca Carlo I, su cui era effigiata la figura del Sovrano con le due leggende suddette. Il Promis (*op. cit.*, I, 151) così scrive: « Il Duca Carlo I introdusse una grande novità nella sua moneta adottando l'uso che cominciava a riceversi dai principi italiani, di mettere sulle monete d'oro e d'argento il proprio ritratto; ma questa non fu la sola, poichè volle, per il primo, che attorno il campo, sul rovescio delle principali sue monete, dove era precedentemente o il nome di S. Maurizio od una parte dei suoi titoli, si mettessero leggende ordinariamente estratte dai libri santi, o come nelle monete di Francia, *Cristus vincit*, *Cristus regnat*, *Cristus imperat*, oppure *Cristus rex venit in pace Deus*, ed alle volte *Sit nomen Domini Benedictum*; il quale uso continuossi dai suoi successori e specialmente fu in vigore sotto Carlo Emanuele I che si distinse nell'applicare tali leggende alle cose sue ». Alla tesi del Promis, essere cioè stato Carlo I l'iniziatore delle figure del Sovrano nella monetazione Sabauda, debbo apporre che tale uso fu invece iniziato dal Duca Ludovico nel 1453.

6) **SANCTA SYNDON CHRISTI OSANNA!**

« Quid Carolum ejus nominis primum commemorem? cuius Caroli numisma quoque avito exemplo ad Sindonis memoriam cusum est; angelo Sindonem, quasi tropheum extollente » (Pingon, *Sindon Evangel.*). Tale fu il fervore di devozione dei popoli subalpini e savojardi per la S. Sindone che in breve volgere di anni ed in parecchie città, a Pinerolo nel 1478, a Chambéry nel 1487, a Vercelli nel 1494 i Duchi di Savoja fecero esporre per parecchi giorni al culto dei fedeli il sacro lenzuolo. Durante il regno di Carlo I, l'ostensione avvenne una sola volta a Chambéry nel 1487 per celebrare con lo splendore del culto le gesta precipue del giovane e bellissimo Duca. Nel 1487 infatti egli diede una terribile lezione al Marchese Ludovico di Saluzzo che aveva creduto di poter approfittare della debolezza Sabauda per sottrarsi da ogni obbligo di vassallaggio. Carlo riuscì ad occupare molte terre del Marchesato, poi strinse d'assedio la stessa Saluzzo che, dopo aver resistito valorosamente per parecchi mesi, dovette alfine capitolare il 3 aprile 1487. Nello stesso anno ereditava dalla zia Carlotta di Lusignano, morta a Roma il 16 luglio, il vano titolo di Re di Cipro, che ai Principi Sabaudi portò più danni e noie che non utili vantaggi; e nel 1487 infine egli si libera energicamente da ogni segno di protezione che su di lui aveva sempre ostentato il Re di Francia. A commemorare questi eventi del suo Regno volle il Duca che nel settembre di quell'anno, la Santa Sindone restasse esposta, quasi per rendimento di grazie alla Divina Provvidenza, tre giorni e tre notti alla venerazione dei fedeli accorrenti da ogni p... (Pingon, *op. cit.*).

CARLO GIOVANNI AMEDEO

(1489-1496)

HAERENT SUB CORDE SAGITTAE - *Le freccie rimangono infitte nel cuore.*

(Faretra infissa nel cuore).



Per significare che le ingiurie a Lui fatte non sarebbero state facilmente dimenticate. Visse appena sette anni, di cui cinque come Duca di Savoja, sotto la reggenza dell'accorta madre Bianca di Monferrato.

(*Continua*)

R. A. MARINI

2) **A DOMINO FACTUM EST ISTUD** - *Questo fu voluto dal Signore.*

(Croce di Savoja sopra ducati d'oro ad imitazione delle oselle veneziane).

Motto usato anche da Filiberto I, e tolto dal Salmo 10 di Davide.

3) **ANIMAM HIC CORPUSQUE DEVOVI** - *Qui consacrai l'anima e il corpo.*

(Sepolcro sul quale son posti i tre Chiodi Santi e la Corona di spine).

Dopo una vita agitata tra le fazioni di Luigi XI Re di Francia, suo cognato, dal quale ricevette spesso amarezze ed ingratitudine, e le pretese dei fratelli Conti di Romont e di Bresse, Amedeo IX principe debole come il padre suo, radunava nel 1469 gli Stati Generali in Chambéry, rinunciando al Governo ed instituendo reggente del Regno sua moglie Iolanda. L'anno dopo, ritiravasi in Vercelli, dove poi moriva nel 1472. Ad una vita edificante aveva sempre aggiunto la carità in modo eminente, cosicchè interrogato una volta dal Duca di Milano dove fossero i suoi cani da caccia, rispondeva ch'erano i suoi poveri da beneficare. In abito da pellegrino aveva visitato Roma e venerato il Santissimo Sudario di Chambéry, dotato lo spedale di Conflans e istituito quello di Ginevra, fatte molte pie donazioni. La sua memoria fu sì venerata, che venne alla fine annoverato fra i beati, per merito precipuo di San Francesco di Sales. Il motto perciò non esige illustrazioni per conoscere l'intenzione della pia impresa, degna di un Santo al quale la corona ducale fu nella vita intrecciata di acute spine.

4) **UT EGO VOBIS UMBRAM, SIC VOS PAUPERIBUS MERCEDEM** - *Come io concedo a voi l'ombra, così voi date la mercede ai poverelli.*

Motto da Amedeo IX posto sopra una meridiana ora scomparsa del Castello di Susa, dalla quale la voce ammonitrice dello schidione solare consigliava ai mortali di beneficare costantemente i poverelli.

IOLANDA DI FRANCIA
DUCHESSA DI SAVOJA
VEDOVA DI AMEDEO IX
(1434-1478)

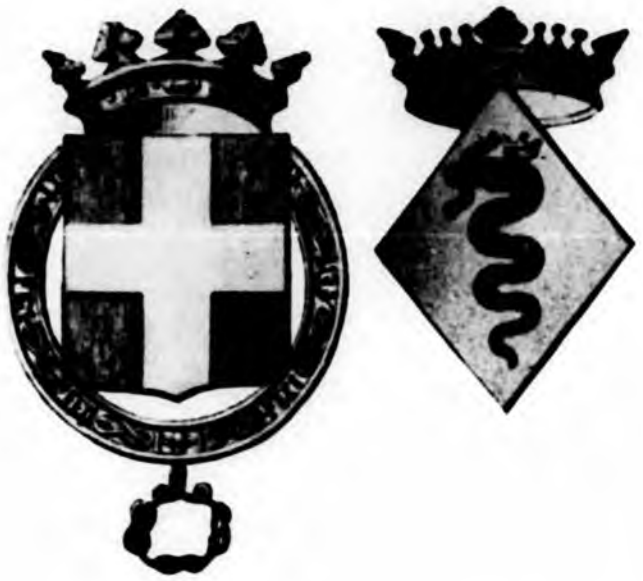
ET TOUT, ET BIEN! - *E far di tutto, e far bene!*

Iolanda di Francia, sorella di Luigi XI, Duchessa di Savoja, figlia di Carlo VII Re di Francia e di Maria d'Angiò, nata a Tours il 23 settembre 1434, sposò nell'agosto 1452 Amedeo IX Duca di Savoja, detto il Beato, da cui ebbe 6 figli e 4 figlie; morì il 2 agosto 1478, in età di 44 anni, essendo rimasta vedova di Amedeo IX la vigilia di Pasqua 1472. Essa dovette sobbarcarsi il peso del governo, per le costanti e gravi malattie del marito. Resse gli Stati Sabaudi con senno e virilità; donde il suo motto.

Sopra un ritratto di scuola francese del secolo XV, proveniente dalla Collezione Walter Gay, nel 1905, oggi al Museo del Louvre di Parigi, sala X, la Duchessa vi è rappresentata in abito vedovile. Sul retro del quadretto sono i cenni biografici più sopra trascritti, col motto (riportato e dipinto anche nell'angolo nord-est del ritratto): *Et tout et bien, qui était sa devise.*

FILIBERTO I " Il Cacciatore „
(1465-1472)

SANCTUS MAURITIUS DUX TEBOEORUM - *S. Maurizio duce della Legione Tebea.*



L'Argelati (*op. cit.*, I, pag. 83) così si esprime: « Argenteus Filiberti I Sabaudiae Ducis effigie ornatus conspicitur cum epigraphe *Philibertus Dux Sabaudiae IV.* In postica parte imago S. Martjris Mauritii cum litteris circumpositis *Sanctus Mauritius Dux Teboeorum* ».

CARLO I " Il Guerriero „
(1468-1490)

1) **SIT NOMEN DOMINI BENEDICTUM** (DAV., Salmo 112, 2) - *Sia benedetto il nome del Signore.*

(Scudo di Savoja).



Sopra *testoni d'oro* battuti a Ginevra nel 1484 dallo zecchiere Nicola Gatti. L'Argelati (*op. cit.*, I, 83): « Aureus Caroli I eandem praefert effigiem, hisce lit-

teris in limbo ornatam: *Karolus Dux Sabaudiae*, etc. Posticam implet insigne Sabaudiensium Ducum atque additur lemma *Sit nomen Domini Benedictum* ».

2) **NON TAMEN INDE MINUS** - *Non è, tuttavia, per questo, da meno.*

(Sole levantesi su d'una tempesta, offuscato dalle nubi).

Alludente alle lotte ed alle fazioni, che travagliarono il suo Regno, di continuo agitato dalle ingordigie di Luigi XI di Francia e dai Marchesi di Saluzzo da lui vinti. Il sole dell'impresa rappresenta il Duca ergentesi vigile e vincitore sulla tempesta delle agitazioni.

3) **DOMINUS ILLUMINATIO ET SALUS MEA** (Dav., Salmo, 26, 1) - *Il Signore è la mia luce e la mia salvezza.*

(Scudo di Savoja).

Il motto tolto dal Salmo 26 di Davide fu adottato dal Duca dopo ch'Egli assunse — e trasmise poi ai suoi successori — il titolo di Re di Cipro e di Gerusalemme per cessione a lui fatta da Carlotta di Lusignano sua zia, nel 1487.

4) **XPS VINCIT, XPS REGNAT, XPS IMPERAT** - *Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera.*

5) **XPS REX VENIT IN PACE DEUS** - *Cristo re viene a noi Dio in pace.*

Il maestro zecchiere Nicola Gatti lavorò nella zecca di Cernavin, presso Ginevra, medaglie e monete reputatissime del Duca Carlo I, su cui era effigiata la figura del Sovrano con le due leggende suddette. Il Promis (*op. cit.*, I, 151) così scrive: « Il Duca Carlo I introdusse una grande novità nella sua moneta adottando l'uso che cominciava a riceversi dai principi italiani, di mettere sulle monete d'oro e d'argento il proprio ritratto; ma questa non fu la sola, poichè volle, per il primo, che attorno il campo, sul rovescio delle principali sue monete, dove era precedentemente o il nome di S. Maurizio od una parte dei suoi titoli, si mettessero leggende ordinariamente estratte dai libri santi, o come nelle monete di Francia, *Cristus vincit*, *Cristus regnat*, *Cristus imperat*, oppure *Cristus rex venit in pace Deus*, ed alle volte *Sit nomen Domini Benedictum*; il quale uso continuossi dai suoi successori e specialmente fu in vigore sotto Carlo Emanuele I che si distinse nell'applicare tali leggende alle cose sue ». Alla tesi del Promis, essere cioè stato Carlo I l'iniziatore delle figure del Sovrano nella monetazione Sabauda, debbo apporre che tale uso fu invece iniziato dal Duca Ludovico nel 1453.

6) **SANCTA SYNDON CHRISTI OSANNA!**

« Quid Carolum ejus nominis primum commemorem? cuius Caroli numisma quoque avito exemplo ad Sindonis memoriam cusum est; angelo Sindonem, quasi tropheum extollente » (Pingon, *Sindon Evangel.*). Tale fu il fervore di devozione dei popoli subalpini e savojardi per la S. Sindone che in breve volgere di anni ed in parecchie città, a Pinerolo nel 1478, a Chambéry nel 1487, a Vercelli nel 1494 i Duchi di Savoja fecero esporre per parecchi giorni al culto dei fedeli il sacro lenzuolo. Durante il regno di Carlo I, l'ostensione avvenne una sola volta a Chambéry nel 1487 per celebrare con lo splendore del culto le gesta precipue del giovane e bellissimo Duca. Nel 1487 infatti egli diede una terribile lezione al Marchese Ludovico di Saluzzo che aveva creduto di poter approfittare della debolezza Sabauda per sottrarsi da ogni obbligo di vassallaggio. Carlo riuscì ad occupare molte terre del Marchesato, poi strinse d'assedio la stessa Saluzzo che, dopo aver resistito valorosamente per parecchi mesi, dovette alfine capitolare il 3 aprile 1487. Nello stesso anno ereditava dalla zia Carlotta di Lusignano, morta a Roma il 16 luglio, il vano titolo di Re di Cipro, che ai Principi Sabaudi portò più danni e noie che non utili vantaggi; e nel 1487 infine egli si libera energicamente da ogni segno di protezione che su di lui aveva sempre ostentato il Re di Francia. A commemorare questi eventi del suo Regno volle il Duca che nel settembre di quell'anno, la Santa Sindone restasse esposta, quasi per rendimento di grazie alla Divina Provvidenza, tre giorni e tre notti alla venerazione dei fedeli accorrenti da ogni parte (Pingon, *op. cit.*).

CARLO GIOVANNI AMEDEO

(1489-1496)

HAERENT SUB CORDE SAGITTAE - *Le freccie rimangono infitte nel cuore.*

(Faretra infissa nel cuore).



Per significare che le ingiurie a Lui fatte non sarebbero state facilmente dimenticate. Visse appena sette anni, di cui cinque come Duca di Savoja, sotto la reggenza dell'accorta madre Bianca di Monferrato.

(*Continua*)

R. A. MARINI

VITA CITTADINA















I doni della Befana Fascista

Centomila bambini appartenenti a famiglie bisognose della città hanno ricevuto, nella ricorrenza della Befana fascista, un dono. Migliaia e migliaia di pacchi, contenenti oggetti utili, giocattoli, dolci e vivande sono stati largamente distribuiti a Balilla ed a Piccole Italiane dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e, sotto l'egida di questa, da numerosi altri Enti.

Significativa manifestazione fascista, la quale ha assunto un carattere di commossa esaltazione del Duce, presente

1. Al Gruppo Rionale M. Gioda. — 2. Alla Casa dell'Ospitalità Fascista "A. Mussolini„. — 3. All'Azienda Tramvie Municipali. — 4. All'Azienda Elettrica Municipale. — 5. Nido dei Fascisti dell'Istituto Case popolari. — 6. Al R. Automobile Club di Torino a favore dei bimbi delle Guardie municipali. — 7. Alla Società Reale di Assicurazioni.

nello spirito dei bimbi e delle loro famiglie, che hanno innalzato devote invocazioni al Suo nome.

Alla presenza delle gerarchie e delle autorità cittadine sono stati, con sollecito e sobrio stile fascista, distribuiti i pacchi dei doni in tutte le sedi dei Gruppi rionali, in numerosi dopolavoro aziendali, nella Casa dell'Ospitalità fascista « Arnaldo Mussolini », nelle Aziende municipalizzate Tranviaria ed Elettrica, nei nidi di bambini dell'Istituto Case popolari, ai figli della squadra di viabilità delle guardie municipali, per gentile interessamento del Reale Automobile Club di Torino. Ovunque il gradito dono della Befana fascista è stato accolto dai battimani gioiosi dei fanciulli.

Particolarmente commoventi sono state le distribuzioni svoltesi negli ospedali, al capezzale di bimbi sofferenti, dove i doni ed i giocattoli hanno momentaneamente lenito un dolore e suscitato un attimo di felicità.

Premiazioni di lettori e di coadiuvatori delle Biblioteche popolari municipali

Nella sala dell'Istituto Regina Margherita ha avuto luogo il 7 gennaio la premiazione dei coadiuvatori volontari e dei lettori delle Biblioteche popolari municipali.

Assistevano alla cerimonia i rappresentanti del Prefetto, del Podestà e del Segretario federale, oltre al direttore della Biblioteca Nazionale, della Biblioteca Municipale e di numerosi Enti culturali cittadini. Il Consorzio Nazionale per le biblioteche era rappresentato da alcuni membri del Comitato provinciale. Ha parlato per prima la signora Ildegarde Occella che, dopo aver ringraziato le autorità presenti, ha esposto il lungo cammino percorso dal Consorzio Nazionale Biblioteche, sorto in Torino nel 1906.

Scopo primo del Consorzio, fu quello di creare ovunque biblioteche popolari, specialmente nei centri rurali. E l'attiva propaganda dei volonterosi aderenti al Consorzio non si limitò al Piemonte; in breve sorsero, infatti, biblioteche popolari, sul tipo di quelle piemontesi, in molte provincie ed anche presso le nostre colonie più numerose all'estero.

La signora Occella termina la sua esposizione portando in campo la eloquenza di alcune cifre che dimostrano anche con quale passione i bibliotecari preposti alla distribuzione disimpegnino la loro attività, consigliando ed indirizzando i giovani nella scelta delle opere. La lettura dei libri di cultura tecnica e professionale, di politica e di storia, nel 1933 è aumentata quasi del doppio rispetto al 1932.

Prendeva quindi la parola il prof. Levi, del Comitato provinciale torinese dell'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche, che si soffermava sulla importanza della diffusione della buona lettura, comunicando che l'Ente Nazionale per le biblioteche ha bandito proprio in questi giorni un concorso per il « miglior lettore » delle biblioteche popolari della provincia, ed un concorso di benemerenza per le biblioteche stesse che si occupano della diffusione del libro educativo ed istruttivo fra il nostro popolo. Il prof. Levi comunicava inoltre che prossimamente avrà inizio presso l'Istituto Magistrale serale « Arnaldo Mussolini », della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, un corso popolare di biblioteconomia e di bibliotecnica.

Seguiva quindi la premiazione degli assidui lettori delle biblioteche popolari municipali, segnalatisi nella scelta delle opere.

L'inaugurazione della Fiera vinicola in piazza Vittorio Veneto

Alla presenza di S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi e delle autorità cittadine sono stati inaugurati, il 27 gennaio, in piazza Vittorio Veneto, i padiglioni della Fiera enologica. Il presidente del Comitato della Mostra ha espresso al rappresentante del Governo la gratitudine dei vinicoltori per il suo intervento alla manifestazione.

Ha quindi presa la parola l'on. Marescalchi, il quale si è vivamente compiaciuto coi solerti dirigenti della Federazione del Commercio enologico torinese, che hanno mantenuta viva e sempre più brillante la tradizione della Fiera, che ha ormai cinquant'anni di vita.

L'oratore ha passato in rassegna le maggiori vicende di questo mezzo secolo nei riguardi della viticoltura e dell'enologia, facendo notare tutta la bellezza e tutta l'importanza della vite e del vino nelle nostre tradizioni, nei costumi del popolo e nelle manifestazioni artistiche ed ha concluso il suo dire inviando un devoto saluto al Duce, grande protettore dell'agricoltura.

La morte del grand'uff. Giacomo Bosso

Il 29 gennaio si è spento in età di 79 anni il grand'ufficiale Giacomo Bosso, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, cavaliere del Lavoro, medaglia d'oro dei benemeriti dell'Educazione nazionale, Rettore della Provincia, membro del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa e Consultore municipale. Nella civica Amministrazione era stato attivissimo consigliere municipale per circa dieci anni e quindi Commissario aggiunto, partecipando con assiduità e competenza ai lavori dell'Amministrazione ed agli interessi della Città.



(Fot. Massaglia)

Egli aveva dedicata tutta la sua esistenza al lavoro e con assiduità, volontà, fermezza, oculata e saggia amministrazione aveva dato vita ad un potente organismo industriale: le Cartiere Bosso.

Fascista della vigilia, aveva preso parte alle prime lotte delle Camicie nere per la redenzione della Patria.

Nel suo testamento morale Giacomo Bosso ha lasciato questo breve scritto: « Italiano e fascista, ricordo ai miei discendenti che intendo morire come ho vissuto nell'amore per il mio Re e nell'ammirazione e nella dedizione più assoluta per il Duce, che fin dall'avvento del Fascismo mi vanto di aver definito: mandato da Dio per la salvezza dell'Italia ».

Si era particolarmente dedicato, nella sua vita privata, ad opere di assistenza sociale.

Morendo ha voluto indossare la Camicia nera, simbolo della sua fede ardentissima.

Ai suoi funerali, svoltisi il 31 gennaio, sono intervenuti il Podestà con i vice-Podestà ed il Segretario generale, i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, senatori, deputati, Consultori municipali, le Camicie nere del Gruppo Rionale « Dario Pini » con gagliardetto e molte autorità, congiunti ed amici dello Scomparso.

La Città di Torino e la Consulta municipale avevano inviato corone di fiori.

Prestavano servizio i corpi armati ed i valletti municipali.

Alla desolata famiglia le nostre devote condoglianze.

La riunione della Consulta municipale

Il 27 gennaio ha avuto luogo la riunione della Consulta municipale, la quale si è favorevolmente espressa su i seguenti argomenti segnati nell'ordine del giorno:

1) Servizio municipalizzato della raccolta delle spazzature domestiche. Vertenza con la Soc. S.A.R.U.S. concessionaria della gestione. Definizione.

2) Scuole elementari comuni e speciali, già amministrate dalla Città e passate dal 1° gennaio 1934 alla diretta gestione dello Stato, a termini del R. D. 1° luglio 1933, n. 786. Convenzioni col R. Provveditore agli Studi per mantenere l'efficienza delle scuole stesse. Approvazione.

3) Automobili in servizio pubblico da piazza. Modificazioni alle tariffe deliberate il 1° aprile ed il 1° novembre 1931.

4) Servizio impianti idroelettrici. Derivazione dal l'Orco tra Ceresole Reale e Rosone. Permuta di terreni tra il Municipio di Torino ed il comm. dott. Giuseppe Poma in Ceresole Reale.

Durante la seduta hanno interloquito i consultori gr. uff. Donvito ed on. Olivetti.

Serata schermistica al Club di Scherma di Torino



Il senat. dott. Paolo Thaon di Revel e il marchese Gian Carlo Carnaggia-Medici prima del loro assalto accademico.

Un assalto di sciabola: tenente De Martino e Galante.

(Fot. comm. Gherlone).

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOSO

PRIULI conte rag. *Federico Marco*. Applicato di concetto. Nato a Saluzzo il 31 luglio 1870. Volontario negli uffici daziari dal 1° aprile 1894; applicato al Dazio dal 1° ottobre 1899; applicato di concetto fuori ruolo dal 19 luglio 1922. Collocato a riposo dal 1° gennaio 1934-XII.

COMBA *Michele Carlo*. Applicato. Nato a Torino il 21 marzo 1872. In servizio dal 12 febbraio 1894. Applicato d'ordine di segreteria dal 13 settembre 1907. Collocato a riposo dal 1° gennaio 1934-XII.

FUMERO cav. *Filippo*. Nato a Torino il 19 ottobre 1879. In servizio dal 1° luglio 1901. Applicato d'ordine dal 1° luglio 1902; applicato di concetto dal 1° luglio 1910; sotto capo Ufficio dal 1° febbraio 1915; Capo Divisione dal 1° gennaio 1930. Collocato a riposo dal 16 gennaio 1934-XII.

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERVIZIO

AYMARETTO dott. *Teodoro*. Nato a Rivoli il 25 maggio 1870. In servizio dal 28 gennaio 1907. Medico ordinario supplente dal 1° gennaio 1909; medico condotto effettivo dal 1° aprile 1911. Deceduto in Torino il 1° gennaio 1934-XII.

SCAVINO *Luigi Nazario*. Spazzino. Nato a Bosia (Alba) il 23 aprile 1879. Ex combattente. In servizio dal 7 maggio 1910. Spazzino di ruolo dal 1° dicembre 1922. Deceduto in Torino il 19 gennaio 1934-XII.

FRA I LIBRI

ANTONIO FOSSATI, *Premesse per lo studio di una economia e di una politica economica corporativa*. Roma, 1933 (estratto dalla « Rivista di Politica economica »), pag. 62.

Il prof. Fossati, che da qualche anno ha particolarmente curati lo studio e l'insegnamento della economia corporativa, ha raccolto in questo breve, ma densissimo fascicolo, i risultati delle sue esperienze, esponendo le premesse indispensabili per sgombrare il terreno dalle incertezze e dagli equivoci e chiarire i problemi essenziali sorgenti dalla organizzazione sistematica della nuova scienza.

Definizioni precise, osservazioni sottili, genialità di intuito, rigore di logica e conoscenza profonda di quanto sino ad ora si è scritto in materia, conferiscono allo studio del Fossati un singolare valore di affermazione dottrinale destinata a non rimanere senza sviluppi ulteriori nel campo della scienza in questo periodo di fervore costruttivo in cui, su la base delle felici realizzazioni del Regime, gli studiosi stanno elaborando la dottrina della corporazione nei suoi aspetti economici e politico-economici.

Allo stato attuale della questione il Fossati ritiene opportuno limitare il compito degli studi economici in senso corporativo allo studio sperimentale continuato di *casi corporativi* (gusti, bisogni, azioni economiche degli aggregati corporativi) rimandando all'avvenire la sistemazione teorica dei fatti e dei fenomeni osservati. Ed è, secondo lui, pericoloso allargare il campo della economia corporativa sino a prendere in considerazione forze o serie di forze extra-economiche che, a parere di alcuni studiosi, rientrerebbero in essa in quanto da essa dovrebbe essere realizzata la vera politica sociale. Una scienza economica non può uscire dall'ambito della economia, tanto più quando, come nel caso in esame, i capisaldi di essa, desunti dalle dichiarazioni della Carta del Lavoro, non manomettono per nulla i principii classici della economia.

Molti altri punti sono nettamente chiariti dal Fossati che ama prendere in ogni suo studio posizioni decise e precise: e il suo recentissimo lavoro, per quanto breve, costituisce perciò un prezioso ed onesto chiarimento di cui è doveroso esergli grati.

PAOLO RAMELLO.

DINA BIZZARRI, *Gli Statuti del Comune di Torino del* 1360.

MARIO CHIAUDANO, *Gli Statuti della Società di S. Giovanni Battista di Torino del 1389*.

(Biblioteca della Società Storica Subalpina, Volume CXXXVIII, pubblicato sotto il patronato e a spese del Comune di Torino). Torino, 1933, pagine LXXX-167 e XVI-64, con 8 tavole fac-simili fuori testo. L. 25.

28 ottobre 1359: Amedeo VI stanco della disobbedienza di Giacomo d'Acaja, che, insofferente della dipendenza feudale della sua famiglia dalla corona di Savoia, tentava continuamente di affermarne l'autonomia, gli intima guerra come a feudatario ribelle e con grande rapidità occupa Alpignano, Fiano, Bruino, Trana, Cumiana (6 novembre).

Sospesa, per un tentativo di arbitrato cui l'Acaja cerca più tardi di sottrarsi, la guerra è ripresa in primavera e il 1° marzo 1360 le compagnie di ventura del Conte di Lando e di Anichino Baumgarten operanti per Savoia prendono e saccheggiano Savigliano: di fronte alla minaccia s'arrendono anche altre terre, prima fra tutte Torino (16 marzo 1360) e il 3 maggio Giacomo d'Acaja cede formalmente al Conte Verde il Piemonte accettando in compenso alcuni feudi d'oltre Alpe.

Di tali feudi, però, egli non prende di fatto possesso, poichè tre anni dopo (3 luglio 1363) per concessione del Savoia è reintegrato nel dominio del suo stato: soltanto nel 1418, morto Lodovico d'Acaja, Torino e il Piemonte meridionale ritornano — e questa volta definitivamente — al possesso sabaudo.

Dalla cessione del 1360 ha però origine la redazione degli Statuti di Torino, compilata dalla Credenza del Comune e approvata da Amedeo VI con lettere patenti del 6 giugno di tale anno: Statuti compilati quasi a un secolo di distanza dalla fine del regime comunale autonomo, caratteristici pel fatto di procedere da un potere normativo ora più originario del Comune, ma ad esso delegato.

Priva di valore come documento di legislazione originale, la redazione del 1360, il cui testo autentico, consegnato al cosidetto *Libro della Catena* conservato al Museo Civico d'Arte Antica, viene ora pubblicato per la prima volta, ha acquistato notevole valore in seguito alla scoperta per parte della Bizzarri di un documento del 1359 e all'analisi da essa acutamente condotta d'un atto del 1258 conservatoci fra le carte del Duomo di Torino.

Da tali documenti emerge chiaramente che, già antecedentemente al 1258, esisteva una redazione degli Statuti torinesi, e che nel 1280 tale redazione venne sostituita da altra allorchè il marchese Guglielmo V di Monferrato cedette Torino a Tommaso III di Savoia capostipite degli Acaja: non solo, ma dal confronto dei testi risulta anche come molta parte delle precedenti redazioni sia integralmente passata in quella del 1360.

La tesi della dotta autrice, tendente a rivendicare agli Statuti pubblicati il loro carattere di documento rivelatore delle più antiche redazioni, è brillantemente svolta con logica serrata e convincente, ed è notevole in particolar modo per la singolare perizia con cui ogni elemento, ogni indizio, ogni appiglio è sfruttato (senza mai essere *sforzato* come spesso per opera di troppi studiosi avviene) pel raggiungimento del fine voluto: il che, evidentemente, non sarebbe possibile senza una profonda conoscenza del diritto comunale del tempo, delle condizioni specifiche della Torino trecentesca e di tutte le carte contemporanee.

Efficace anche la rievocazione dell'ambiente politico (Acaja, Savoia, Comune, Vescovado, Monferrato) mutevolissimo e delle ripercussioni di esso sui principii informatori delle successive redazioni degli Statuti e completa, pur nella sintesi rapidissima, la esposizione del sistema d'amministrazione, delle cariche comunali, del contenuto e del carattere del documento.

È interessante, infine, l'esame e il confronto dei vari manoscritti degli Statuti e la riduzione di essi a due classi di cui una soltanto si rifà al testo autentico della Catena e l'altra risale ad un repertorio di franchigie della Città conservato presso l'archivio municipale, già pubblicato a stampa

ed erroneamente creduto copia del *Libro della Catena* dal quale differisce per la disposizione dei capitoli statutari, pel testo e il contenuto di essi e per la grafia.

Chiarendo l'intricata materia, precisando il valore e la portata degli Statuti del 1360, inquadrandoli nell'ambiente del tempo ed analizzandone le fonti, la dottoressa Bizzarri, libero docente alla nostra Università e studiosa già favorevolmente nota del nostro passato, ha colmata una lacuna da tempo sentita ed ha fatta opera — allo stato degli atti posseduti — esauriente e completa.

Altri chiarimenti sulla vita di Torino trecentesca portano gli Statuti della Società di S. Giovanni Battista di Torino del 1389, già pubblicati nel 1870 dal sacerdote Antonio Ceruti su di una copia in parte modificata conservata presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, ed ora editi criticamente dal prof. Mario Chiaudano sul testo autentico del 1389 (12 novembre) conservato presso l'archivio municipale di Torino.

Torino, come molti altri Comuni, era, praticamente, dominata dalle maggiori famiglie — le *magne parentelle* — ricche di censo e d'influenza, saldamente organizzate, capaci, all'occasione, di imporre al principe la propria volontà o, quanto meno, di limitarne il potere. Da tale stato di cose era stato determinato il provvedimento di Giacomo d'Acaja di costituire nei Comuni del suo dominio società a carattere militare fra gli *homines* del popolo minuto politicamente ancora disorganizzato, atte ad equilibrare lo strapotere delle grandi consorterie: finalità chiaramente espressa nella costituzione della Società del popolo di Pinerolo (1º luglio 1337).

Già nel 1339 la Società analoga, istituita a Torino nel nome di San Giovanni Battista, partecipa attivamente alla amministrazione comunale per tramite dei proprii rettori, non sempre benevisi alle *magne parentelle* nè al Comune da esse tenuto: verso il 1344 quest'ultime riebbero il sopravvento e soltanto con le franchigie dell'ottobre 1360 il conflitto fra le parti venne sanato coll'ammissione della rappresentanza del popolo nella amministrazione comunale mediante la norma che i quattro chiavari cui spettava la nomina dei membri della Credenza dovessero essere scelti *duos ex nobilibus et duos de populo*.

I più antichi Statuti della Società sono andati perduti: al testo confermato da Amedeo d'Acaja il 12 novembre 1389 vennero successivamente apportate varianti di diversa entità nel 1390 e nel 1399: Lodovico d'Acaja riconfermò il tutto il 16 febbraio 1417 poco prima della morte.

Ancora nel 1419 si trova traccia della Società in un documento dell'archivio comunale e poi su di essa scende il silenzio: il Chiaudano ritiene che abbia cessato di esistere poco dopo tale anno.

In questa sua nuova pubblicazione il Chiaudano, già benemerito illustratore del materiale archivistico torinese, ha una volta ancora dimostrate le sue doti eccellenti di precisione e di critica: e, restituito alla sua forma originale con un accurato studio delle varianti date dalla edizione precedente, il documento da lui pubblicato costituisce un interessante e prezioso contributo per la conoscenza del nostro passato non inglorioso.

PAOLO RAMELLO.

ITALO MARIO SACCO, *Statuti di Savigliano*. (Biblioteca della Società Storica Subalpina, Vol. CXXV, pubblicato sotto il Patronato del Comune di Savigliano). Torino, 1932, pagine XXVI-390, con quattro tavole fac-simili fuori testo e una cartina topografica. L. 35.

Notevole è stata l'importanza del Comune di Savigliano nel dominio sabaudo nei secoli XIV e XV: notevole per la entità del suo complesso territoriale demografico ed economico (nei contributi di denaro e di uomini corrisposti ai Duchi di Savoia, Savigliano ha sempre tenuto fra i Comuni liberi il primo posto: nel 1450 con 196 uomini e 600 fiorini contro 194 uomini e 583 fiorini dati da Torino; nel 1476 ben 109 uomini e 131 fiorini contro 104 uomini e 128 fiorini per Torino, 158 uomini e 104 fiorini per Moncalieri, ecc.) e notevole per il mantenimento delle comunicazioni fra Torino la contea di Nizza e il mare, minacciati di continuo a ponente dalla Francia e da Saluzzo e a levante da Asti e Monferrato.

E, sopratutto, notevole per la fede che il Comune, liberamente datosi, mantenne agli Acaja e ai Savoia: fede eroica e profonda che il Sacco ricorda e celebra con parole commosse di piemontese e con dottrina sicura di studioso.

Di questa fede egli addita gli elementi e le cause nelle condizioni ambientali del tempo e nella ininterrotta opera di prudente saggezza con cui i Savoia seppero avanzare nel Piemonte meridionale aggregando ed assimilando Comuni liberi e feudi, andando incontro alle nuove necessità della vita sociale, creando la coesione del dominio, geograficamente infelice, sul sostrato della sicurezza della giustizia uguale per tutti, e delle moderate richieste di contributi personali e pecuniari, subordinate esclusivamente alle necessità dell'amministrazione e della difesa.

Documenti preziosi per la conoscenza della Savigliano trecentesca e quattrocentesca sono gli Statuti pubblicati per la prima volta dal Sacco sul testo del codice pergamenaceo del 1465 conservato nel palazzo del Comune: complesso interessante di norme comprendente gli Statuti originari del 1305 in sei collazioni, modificati mediante la incorporazione delle variazioni intervenute per varie cause fra il 1305 e il 1397, il testo dei capitoli aggiuntivi approvati fra il 1397 e il 1465 e il testo dei capitoli approvati in materia statutaria dopo la scritturazione del codice sino al 1507.

Al pari degli altri Statuti del tempo, anche quelli di Savigliano vennero a poco a poco perdendo ogni efficacia in ordine al reggimento politico giudiziario e militare, e si ridussero a disporre per i tributi, l'amministrazione interna e la polizia: ma, come nota acutamente il Sacco, se è vero che nell'ambito della materia sottratta agli statuti comunali la legislazione sabauda ha avuta una sempre maggiore prevalenza, è vero per contro che le preesistenti disposizioni dei Comuni hanno avuta gran parte nel formarsi e nell'evolversi della legislazione stessa, per le pattuizioni intervenute in occasione degli atti di dedizione con i quali i Comuni cercavano anzi tutto la garanzia della proprie libertà nella autorità del Sovrano liberamente accettato.

Anche così ridotta, la materia degli Statuti saviglianesi è però interessante ed originale (è vietata — ad esempio — la tortura mentre è tenuto in alto conto il giuramento, ecc.): curiose alcune disposizioni di annona (divieto di tenere vino d'uva e vino di frutta negli stessi locali di vendita), di polizia (divieto di molestie e dileggi agli sposi; divieto di rimanere nelle taverne dopo la campana di notte, ecc.), di disciplina del lavoro e dei salari, ecc. comuni, per altro, agli altri Statuti del tempo, ma che con evidenza vivissima rievocano e illustrano cose uomini e costumi.

E il fascino di questo passato, unitamente all'amore della buona terra nostra, ha sentito profondamente il Sacco nel suo lavoro: nella cura del particolare, nella precisione con cui ha riprodotto il testo, nel fervore con cui ha condotta la sua fatica. Basterebbe a provarlo l'indice minuzioso che è insieme commento, glossario, indice, illustrazione, raffronto, storia, inquadramento della materia vastissima.

Egli ha ideato il suo lavoro come doveroso contributo all'opera di esplorazione archivistica sulla quale si augura sia ricostrutta la storia della nostra Regione: e per raccogliere le fila di quanto si è fatto sinora ha pubblicato anche, recentemente, sul Bollettino della Società per gli studi storici archeologici e artistici della provincia di Cuneo, alcune diligentissime note in cui, premessi alcuni punti sulle origini dei Comuni in provincia di Cuneo e su le fonti del rispettivo diritto positivo statutario, traccia un programma sistematico di ricerche in proposito. Il breve studio si conclude con il catalogo degli Statuti editi e inediti dei comuni del cuneese, prezioso per le indicazioni bibliografiche e le de-

scrizioni dei manoscritti, guida preziosissima per gli studiosi che sino ad ora mancava.

Anche in questo suo recentissimo studio il Sacco ha dimostrato un simpatico aspetto del suo singolare carattere di studioso: e l'aridità inevitabile della materia ha saputo animare e rendere viva con il suo appassionato amore per la ricerca, con il suo grande affetto per il Piemonte, con la sua inestinguibile fede nell'avvenire di esso.

PAOLO RAMELLO.

ANTONIO ROSMINI, *Saggi di scienza politica*, a cura di G. B. Nicola. G. B. Paravia. L. 12,50.

Il Rosmini fra i 25 e i 30 anni (1822-1827) coltivò di preferenza e con grande ardore gli studi politici. Egli lasciò vari manoscritti dedicati a questi studi, i quali non vennero mai pubblicati. Lo scritto che oggi vede la luce costituisce la prima parte dell'opera, divisa in tre parti: 1ª I massimi criteri politici; 2ª I mezzi politici; 3ª Il modo di usare dell'ottimo mezzo.

Il presente volume contiene la parte prima, che per ragione di argomento può stare da sè: essa ha pure il vantaggio di essere stata scritta di seguito, senza interruzioni, in breve tempo, nel dicembre 1822 e nel gennaio 1823.

Vi si trovano pagine ancora troppo giovanili ed astratte o di pura erudizione, certamente vasta: ma ad un tratto si presentano sovente frasi luminose e profonde meditazioni: sopratutto si rivela già un sistema: c'è già tutto il Rosmini con il suo ingegno vasto e la rapidità improvvisa di concludere proprio quando alcune divagazioni ci facevano pensare lontana la fine.

Il libro è preceduto da un diligente utilissimo studio di G. B. Nicola, il quale dopo aver esposta la storia degli scritti politici del filosofo passa a narrare le condizioni della cultura in Europa e specialmente in Italia, il sistema di S. Tommaso e l'idea religiosa dopo il Medio Evo e spiega quindi la dottrina politica rosminiana fra i sistemi contemporanei e le vicende politiche del suo tempo.

DOTT. NICCOLO QUARTARA, *La guerra chimica e la difesa della popolazione civile*. L. 10.

Dire a tutti gli Italiani l'enorme strage compiuta nell'ultima guerra dai gas, metterli sull'avviso degli enormi progressi fatti da tutte le Nazioni in questo campo per rendere le future guerre più micidiali e terribili, svelare la natura dei prodotti chimici che potranno essere eventualmente usati ed i modi con cui si può difendersene, è opera veramente umanitaria e quindi degna di quel zelante apostolo della Croce Rossa Italiana che è il Dott. Quartara.

Egli vuole che tutti gli italiani sappiano che se l'orribile flagello dovesse abbattersi ancora una volta sulla nostra terra, che se la necessità ci chiamasse ancora una volta a difendere o ad aiutare un popolo amico, non solo il Governo dovrà pensare a difendere il suo popolo dalla guerra chimica che si svolgerà certamente in tutto il paese, ma spetta ad ognuno il dovere di coadiuvare l'opera ufficiale di protezione, di prevenirla, di completarla.

Se ogni famiglia saprà e vorrà pensare alla sua integrità seguendo le norme facili e semplici dettate dall'autore, se ognuno, anzichè sottrarsi a suoi obblighi, donerà la sua opera per sè o per il fratello colpito frustrando i tentativi nemici per gettare l'allarme, il terrore, la morte anche nell'interno del paese, nelle retrovie, dove si lavora e si opra per quelli che combattono, si avrà già vinta una bella battaglia.

Il libro si vende a totale beneficio della squadra Pronto Soccorso ed Antigas Croce Rossa Italiana.

A. ZIGNOLI.

FRANCESCO COGNASSO, *Storia di Torino*. Edit. Lattes. Torino, 1934.

Coi tipi del Rattero e adorna di molte e belle illustrazioni in nitide tavole fuori testo, è stata pubblicata recentemente dall'editore Lattes una storia di Torino dovuta alla penna di Francesco Cognasso.

« Vi si legge — annunzia la nobilissima prefazione dettata da S. E. De Vecchi di Val Cismon — una storia d'onore e di nobiltà, che quasi sempre si accompagna, negli ultimi nove secoli, alla storia millenaria della Casa di Savoia; fatta non soltanto signora, ma ben anche, attraverso uno Stato da lei creato con linee inconfondibili, madre di questa terra ». « Vi si legge una storia guerriera... ».

« La narrazione, piana e trasparente, interessa molto più d'un romanzo e più di quello avvince chi rinverdisce tanta tradizione, attraverso i fatti più vagliati all'indagine e alla critica, facendolo orgoglioso di appartenere ad una simile progenie di forti, taciturni ed ordinati cittadini e guerrieri ».

Perciò ammonisce ancora l'eroico Quadrumviro « questo libro deve essere letto e meditato. Lo dovrebbero leggere tutti gli Italiani. Lo debbono leggere — soggiunge — tutti i Piemontesi di qualche cultura ».

Di sì alto e squillante giudizio ha meritato di essere confortata, fin dal suo apparire, la recente opera del professor Cognasso, nella quale, invero, le belle doti di scrittore e di storico che l'Autore ebbe già a rivelare nelle precedenti fortunate sue monografie di storia Sabauda, sono messe largamente a profitto di una viva e compiuta ricostruzione del passato della nostra città. Il libro del Cognasso non è, infatti, la solita arida composizione di erudite notizie accostate in un certo ordine le une alle altre a costituire una raccolta quasi aneddotica di fatti soltanto rilevati nella fredda esteriorità formale del loro avvenimento, ma un'intelligente rielaborazione e vivificazione dei fatti medesimi storicamente accertati e storicamente intesi, studiati cioè, e giudicati nel valore del loro logico e pur fat.. luppo.

Più che grandi o piccoli avvenimenti, ci si rappresentano così sopratutto gli uomini che quelli promossero o subirono, gli uomini — dico — nella concretezza delle loro passioni, nell'evoluzione della loro civiltà, nel vario atteggiarsi delle forme politiche e sociali che li governano, nella loro cultura e nella fede loro, nelle virtù e nei vizi di cui risultano illuminate od oscurate le loro azioni nel fluire del tempo. Questo importa sopratutto alla storia e a questa stregua i fatti son da intendersi come testimonianze. Ecco anche perchè molte cose che invano si cercano nel quadro storico della nostra città già da altri tracciato, vivamente, invece, balzano in questo in opportuno rilievo.

Naturalmente, secondo la ricchezza o povertà delle fonti, talun aspetto del quadro si colma e tal altro scarseggia di elementi; di qui una qualche disuguaglianza che a torto si imputerebbe all'autore e non piuttosto allo stato delle nostre possibili conoscenze.

Un altro difetto comune a quasi tutti gli storici cittadini, quello, cioè, di essere facilmente portati a spostare il campo della narrazione dalla storia propria della città a quella del potere politico dello Stato di cui essa fa parte, pare in questo libro anche evitato.

Qui la città rimane, infatti, costantemente l'oggetto della narrazione, campeggiando nel quadro e pur assumendo luce e rilievo dalla storia generale antica, comunale e Sabauda che ne costituisce lo sfondo.

La città ha, come tale, una sua vita che è qui segnata nella intimità del suo palpito, dal sorgere della colonia romana sul territorio incuneato fra il Po e la Dora, là dove i Taurini avevano precedentemente stabilito il centro del loro popolo al moderno irraggiarsi dei suoi rioni là dove furono i campi insanguinati dalle battaglie del 1640 e del 1706, attraverso il continuo dilatarsi, abbellirsi e acconciarsi ai bisogni della crescente popolazione, coi suoi stabilimenti, colle sue vie, colle sue piazze, colla gente che vi passa, vi commercia, osia, si diverte o vi si addensa per celebrare i grandi avvenimenti civili e religiosi o vi si schiera a difesa. Il popolo e la corte, il nobile e il borghese, l'ecclesiastico e il soldato, il cittadino e il forestiero la riempiono delle lor

voci di allegrezza e di dolore, di agiatezza e di miseria, di plauso e di scontento, di fede e sacrificio, che la storia raccoglie per fonderle e innalzarle verso la consapevolezza di un destino in cui tutto si chiarifica e purifica.

Destino di cui la città nostra può a ragione menar vanto di essere stata privilegiata, prescelta — come fu — a lievitare della sua anima la sacra missione della redenzione d'Italia.

L. MADARO.

GIACOMO BRESADOLA, *Funghi mangerecci e velenosi*. Due volumi con 223 tavole a colori. 3ª ediz., a cura del Comitato per le onoranze Bresadoliane (Museo di Storia naturale della Venezia Tridentina e Società botanica italiana Sezione di Milano). Stab. Arti grafiche di Scotoni. Trento, 1932-33.

Una breve prefazione del prof. Oreste Mattirolo, vanto della scienza micologica italiana, spiegando le ragioni di questa terza edizione dell'opera del Bresadola (le precedenti edizioni del 1899 e 1906 da anni sono esaurite e tuttora ricercate in antiquaria, malgrado l'alto loro prezzo), forma la migliore raccomandazione della pubblicazione.

Nella parte generale, corredata da 60 figure nel testo, si parla in modo piano ed esauriente dei funghi sotto l'aspetto botanico ed economico.

In primo luogo vengono esposte sobriamente le cognizioni botaniche d'indole anatomica e morfologica per quel tanto che è assolutamente necessario a dare un esatto sicuro concetto di queste crittogame, con accenno alle istruzioni per lo studio e la conservazione dei funghi a scopo di collezioni scientifiche e di museo.

In secondo luogo si insiste combattendo le false credenze ed i pregiudizi intorno alla riconoscibilità dei funghi mangerecci e di quelli velenosi ancor troppo radicati nel pubblico e che dànno luogo a frequenti equivoci con tutto il corteo delle loro tristi e talor tragiche conseguenze. Vengono dati ragguagli intorno al valore alimentare dei funghi, alle norme per la loro conservazione mediante l'essiccamento, alla loro coltivazione artificiale già da tempo praticata anche in Italia. Si accenna inoltre ai primi soccorsi in caso di avvelenamento ed alla profilassi, la quale essenzialmente consiste nel far comprendere al pubblico che non vi è altro mezzo sicuro per giudicare sulla commestibilità o velenosità dei funghi, che quello di avere acquisito una esatta nozione dei caratteri botanici delle varie specie, alla cui conoscenza vien pertanto dedicata la seconda parte dell'opera, quella speciale.

E questa consiste nella descrizione botanica in forma accessibile a chiunque, esatta e completa nei caratteri di ogni singola specie, corredata ciascuna da una bellissima e fedelissima tavola a colori rappresentante il fungo nelle varie fasi del suo sviluppo biologico, ed aggiunti preziosi particolari grafici anche sui caratteri delle spore, ecc. Descrizioni (integrate dalle denominazioni anche dialettali, ecc.) e tavole si completano a vicenda, per modo che la conoscenza delle varie forme resta assicurata.

Quest'opera dell'abate tridentino Bresadola (nato ad Ortisé nel 1847 e morto a Trento nel 1929), che seppe attraverso le nobili fatiche del suo sacro ministero trovar tempo per studiare in natura le molteplici specie dei funghi (specialmente poi gli Ascomiceti ed i Basidiomiceti) e dipingerli con rara perizia dal vivo, è degna della fama mondiale ch'egli si era acquisita nel campo della moderna micologia; ond'è che si può affermare che il libro, di cui si tratta, dovrà formare il corredo bibliografico degli uffici comunali a cui è affidata la vigilanza sulle derrate alimentari, offrendo ai funzionari dell'ispezione annonaria uno strumento di primissimo ordine per le loro constatazioni circa la commestibilità o meno dei funghi posti in vendita. E d'altra parte l'opera è consigliabile ai Direttori di scuole primarie e secondarie per secondare un saggio movimento di diffusione delle conoscenze intorno ai funghi velenosi o sospetti, eccitando pure una salutare diffidenza nei casi dubbi allo scopo d'impedire il troppo frequente ripetersi d'intossicazioni per funghi che ogni anno le statistiche igieniche devono registrare.

DOTT. ENRICO MUSSA.

TODDI, *Il sorriso dietro la porta*. Casa Editrice Ceschina. Milano. L. 6.

Toddi (Pietro Silvio Rivetta), direttore de « Il travaso delle idee » ha travasato parte del suo umoristico ed arguto spirito in un volume di psicologia casalinga, nel quale passa in rassegna i diversi aspetti di una comune casa di abitazione, dal portinaio, curioso e ficcanaso, agli alloggi e particolarmente agli ambienti di essi, prendendo allegramente in giro, con argute trovate, consuetudini ed amene trovate di vita famigliare. È un libro di velocissima lettura, assai utile per abbreviare, per esempio, il viaggio Torino-Milano con il treno rapido.

ELENA MAINO, *Il Vento del Sud Africa*. Ceschina. Milano, 1934. L. 12.

L'autrice ha compiuto nello scorso anno un viaggio nell'Africa meridionale. Il lettore non si aspetti una descrizione di quelle regioni, poichè altro è lo scopo del libro. Esso è una raccolta di leggende, liete e tristi, drammatiche e gentili, che il Vento del Sud racconta alla scrittrice. Il Vento è quindi il vero protagonista del volume. Esso lascia talora la sua terribile furia distruggitrice di navi e di case, per sottomettersi quasi carezzevole alla volontà dell'autrice. Anche la leggenda di Natale è fiorita in quelle terre, ed è ricordata, come tutte le altre, con stile caldo e colorito.

Una caratteristica di quel lembo d'Africa, ed a cui la Maino non sa rassegnarsi, è che la Pasqua cade in autunno e il Natale d'estate.

I Condottieri. Edizioni G. B. Paravia e C., 1934.

L'editore continua con coraggio e con meritata fortuna la pubblicazione dei volumi sui condottieri, secondo un piano prestabilito, alternando i guerrieri del quattro e cinquecento, cogli eroi del nostro ultimo Risorgimento.

Sono testè usciti fra altro due libri dedicati a due delle più care figure della grande ultima guerra: *Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta* di Carlo Fettarappa-Sandri e *Armando Diaz* del generale Giovanni Marietti.

Con crescente interesse e con viva commozione si leggono le pagine che esaltano i due protagonisti e ci fanno rivivere le tormentose e insieme gloriose giornate e le alterne vicende della immane lotta che condusse alla completa vittoria dell'Italia. Attorno ai due capitani sono ricordate le figure di eroi noti ed ignoti, celebri ed umili, che si sacrificarono per le fortune della patria. Fra tanti libri più o meno utili, e scritti con più o meno arte, questi due volumi vanno raccomandati all'attenzione di ogni Italiano.

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI GENNAIO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Fondazione Torinese per cure sanatoriali in montagna a tubercolotici disagiati. — Nomina di rappresentante della Città nel Consiglio di Amministrazione.

Monumento al Marinaio Italiano in Brindisi. — Contributo del Comune.

Opera del « Magnificat ». — Concerto benefico al Liceo Musicale. Concessione di sussidio straordinario.

Federazione degli Asili Infantili suburbani di Torino. — Concessione di sussidio straordinario per lotteria di beneficenza.

R. Istituto Superiore di Architettura. — Nomina di rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione.

Associazione Nazionale Volontari di Guerra. Sezione di Torino. — Concessione di sovvenzione straordinaria.

« Pane per tutti » - Fondazione Torinese « Giorgina Levi ». — Nomina di membro nel Consiglio di Amministrazione.

Ex dipendenti municipali e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari.

Comitati direttivi per la Galleria d'Arte Moderna e per il Museo di Arte Antica. — Nomina di un membro.

Concessioni di doni per banchi di beneficenza e di premi per gare sportive nel 1° semestre 1934. — Impegno di fondi.

Associazione Nazionale Combattenti - Sezione di Torino. — Concessione straordinaria di fondo per erogazione sussidi ai disoccupati.

Divisione II. - Segreteria generale

Rassegna municipale « Torino » e Bollettino statistico mensile. — Autorizzazione della spesa di stampa per l'anno 1934.

Problema demografico. — Spesa per la concessione di premi di nuzialità e di natalità per il 1° trimestre 1934.

Uffici e servizi municipali di polizia. — Autorizzazione della spesa a calcolo per funzionamento durante il 1° trimestre 1934.

Regolamento municipale di polizia urbana. — Ristampa di 500 esemplari.

Servizio stenografico per le sedute della Consulta municipale per l'anno 1934. — Incarico al dott. Ascoli Dario. —

Divisione III. - Legale

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di dicembre 1933 e liquidazione definitiva annuale.

Ospedale Oftalmico di Torino. — Sussidio fisso annuo della Città per titolo a diaria di favore.

Via Foligno. — Espropriazione Scellino Rosa in Ferrero. Svincolo dell'indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico delle proprietà.

Basilica del Corpus Domini. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1933.

Chiabotto Giovanni (Eredi di). — Svincolo della cauzione.

Ditta Perruquet Emanuele. — Azione di danni contro la Città. Tacitazione.

Servizio municipalizzato della raccolta delle spazzature domestiche. — Vertenza con la Società « S.A.R.U.S. » concessionaria della gestione. Definizione.

Begovceva Domenico. - Ditta Fratelli Serra & Bioletto. - Società Anonima Conservazione Legno e Distillerie Catrame (C.L.E.D.C.A.). — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città. — Concessione di sussidi straordinari.

Divisioni di Segreteria. — Caroselli dott. Umberto, segretario amministrativo. Nomina a sottocapo Divisione.

Cassa di Previdenza salariati. — Accettazione della quota di pensione posta a carico della Città per i servizi prestati dall'ex pesatore dei mercati municipali Brusa Marcellino con iscrizione alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali.

Servizio tecnico dei LL. PP. Div. IV. — Personale incaricato della sorveglianza dei lavori di fognatura durante l'anno 1933. Corresponsione di indennità per sciupio di abiti.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Assistenza sanitaria gratuita. Pagamento supplenze per ferie dei medici condotti, nell'anno 1933.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 novembre-20 dicembre 1933.

Divisione XI Stato Civile e Cimiteri. — Compilazione dell'indice degli atti di stato civile e della rubrica delle salme per l'anno 1933. Autorizzazione di spesa.

Personale salariato addetto al Servizio mortuario e dei Cimiteri. Nomina di un lavorante di ruolo

Colonia marina « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » in Loano. — Burlando Bernardo, incaricato delle funzioni di custode in servizio.

Servizio veterinario. — Personale incaricato della vigilanza sul mercato del pesce. Concessione di indennità per sciupio di abiti.

Direzione Centrale delle Scuole Elementari. — Nomina di quattro bidelle straordinarie.

Stabile di via S. Francesco d'Assisi, 14, sede degli uffici Annona, Mercati e Statistica. — Compenso alla portinaia per l'anno 1934.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Cagliero Pietro e Grassino Francesco, guardie. Nomina a guardie scelte.

Anzola Erginio. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Corpo degli agenti del Servizio Imposte di consumo. — Promozione a brigadiere di quattro vice-brigadieri.

Promozione a vice-brigadiere di sei guardie.

Prando Giuseppe, Ferrero Giuseppe e Navone Francesco, guardie. Nomina a guardie scelte.

Collocamento a riposo di tre brigadieri.

Assunzione in servizio di 9 aspiranti.

Borsetti Francesco, brigadiere. Collocamento a riposo.

Collocamento a riposo di tre guardie scelte.

Lazero Luigi, vice-brigadiere. Collocamento a riposo.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali — Forniture diverse.

Divisione Economato. — Impegno di fondi per inserzioni su giornali.

Impresa per la legatura di libri e registri e per altre forniture affini all'arte del legatore. Affidamento a trattativa privata alla legatura centrale in seguito a licitazione andata deserta.

Riparto Inventario. Acquisto di 2 macchine per scrivere « Olivetti » dalla prima fabbrica italiana di macchine per scrivere Olivetti e C.

Registrazione delle ordinazioni e della liquidazione delle fatture. Acquisto di schedario orizzontale visibile dalla S. A. Kardex Italiano.

Pulizia e ceratura dei pavimenti di camere degli uffici municipali. Incarico per l'anno 1934 alla ditta Bassi Ermanno e F.

Bagni municipali. — Lavatura biancheria. Affidamento a lavandai vari.

Stadio Mussolini. — Acquisto di apparecchio per gabinetto radiologico dalla ditta Rangoni.

Divisione Tasse. — Acquisto di 3 schedari metallici dalla Soc. An. Brevetto Lombardini per la costruzione dello schedario del contributo di miglioria generica.

Divisione Servizi Demografici. — Lavori supplementari per la formazione dello schedario degli elettori fatti dalla ditta Raviglione & Gaido. Autorizzazione di spesa.

Servizio Imposte di Consumo. — Acquisto di vestiario di primo corredo per n. 12 aspiranti guardia da ditte diverse.

Corpo delle Guardie di Polizia municipale. — Acquisto del vestiario di primo corredo per un ispettore di nuova nomina.

Acquisto di scarpe per aspiranti guardia dalla ditta S.A.U.A. Modificazione di deliberazione precedente.

Salariati municipali. — Conti Carlo, Mocca Giovanni e Zagato Giuseppe ff. d'inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Divisione VI. - Polizia

Servizio oggetti rinvenuti. — Alienazione a trattativa privata di oggetti per i quali è decorso il biennio dalla data del ritrovamento.

Automobili in servizio pubblico da piazza. — Modificazioni alle tariffe deliberate il 1° aprile ed il 1° novembre 1930.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Musei civici. — Galleria d'Arte moderna. Acquisto di quadri vari. Autorizzazione della spesa.

Acquisto di oggetti vari. Autorizzazione della spesa.

Lavori eseguiti da ditte varie. Pagamento della spesa.

Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia » - Anno scolastico 1933-34. — Prof.ssa Angiola Costa, insegnante nel Corso di Avviamento professionale. Rinuncia dall'incarico annuale. Provvedimenti per la sua sostituzione.

Prof.sse Chinaglia Piera, Villa Bice, Ferrero Ida, insegnanti incaricate nel Corso di Avviamento. Rinuncia all'incarico. Conferimento dei posti vacanti alle Prof.sse Semprony Maria, Gentile Lea, Bovi Maria, Rossi Ines.

Scuola per Motoristi e Montatori di Aviazione. — Concessione di medaglie di premio per l'anno scolastico 1932-33. Autorizzazione della spesa.

« Pro Labore et Schola ». — Istituto per l'incremento dell'istruzione professionale. Sussidio straordinario della Città per l'anno 1934 per i corsi professionali per disoccupati.

Scuola serale di Commercio « T. Rossi di Montelera » - Anno scolastico 1933-34. — Surrogazione del prof. Marco Lena dimissionario dall'incarico.

R. Stazione Chimico-Agraria sperimentale di Torino - Sezione Apistica. — Concezione di sussidio straordinario per l'anno 1934.

Casa di carità. Scuola professionale festiva e serale. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno scolastico 1933-34.

Parco della Rimembranza. — Celebrazione di funzioni sacre alla Cappella di Santa Maddalena. Pagamento di compensi per l'anno 1933.

Ispettorato delle Scuole elementari

Scuole elementari comuni e speciali già amministrate dalla Città e passate dal 1° gennaio 1934 alla diretta gestione dello Stato, a termini del R. D. 1° luglio 1933, n. 876. — Convenzioni col R. Provveditore agli Studi per mantenere l'efficienza delle scuole stesse. Approvazione.

Scuole elementari. — Nomina di 38 segretari e di direzione per l'anno scolastico 1933-34.

Scuole materne sussidiate - Anno scolastico 1932-33. — Aumento dello stanziamento del bilancio per fronteggiare la spesa a titolo di contributo per il riscaldamento dei locali. Storno di fondi.

Scuole materne municipali. — Corresponsione del compenso spettante alla signorina Gauna Maria Teresa per il

servizio di supplenza prestato presso la Scuola materna municipale di corso Lecce.

Patronato scolastico. — Versamento a rate mensili del sussidio municipale per l'anno 1934.

Divisione VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi Tecnici

Stabili municipali. — Riparazioni e lavori vari. Affidamento ai civici pompieri alla ditta Grasso Ercole e alle ditte di ordinario mantenimento dei civici fabbricati. Acquisto dalla ditta Marelli di motopompa.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento ed a fornitori vari.

Piazza E. Filiberto, 6, 8, 10. Riaffitto di locali alla ditta Filippone e figlio.

Piazza E. Filiberto tettoia a levante. Riaffitto di locali al sig. Pomba Giuseppe.

Via Montebello, 8, 10, angolo via Verdi. Accordi coi sig. Sciaulino e Pilla per la costituenda « Società in accomandita semplice Cine Massimo » per il rilievo del contratto di locazione 16-4-1931 al fu Mario Bozzalla e per l'esecuzione di lavori di restauro allo stabile stesso.

Fabbricati municipali. — Demolizione. Affidamento dei lavori alla ditta Ponchia Paolo.

Patrimonio immobiliare. — Aggiornamento. Acquisto dalla Sezione tecnico catastale di 62 fogli di mappa.

Archivio catastale. — Compilazione ed elenco dei terreni di proprietà del Comune. Affidamento dell'incarico al signor Rocatti Luigi. Impegno di fondi.

Targhe varie in tinta, paline e traghe in legno - Collocamento e manutenzione per l'anno 1934. — Affidamento alla ditta eredi Argentero delle targhe in tinta. Collocamento e provvista delle paline e targhe in legno per mezzo dell'officina municipale. Pulitura delle targhe esistenti in ceramica ed in marmo a mezzo del servizio nettezza urbana.

Ginnasio Villa Genero. — Impianto di riscaldamento dei locali e sistemazione dei sotterranei. Affidamento alle ditte Caligaris e Piacenza e di ordinario mantenimento.

Costruzione di scuola materna e ampliamento scuola elementare « G. Cena » in regione Barca. — Acquisto di terreni dai sigg. Villa Giovanni e Zucca Paolo.

Scuola elementare « Duca d'Aosta » in borgata Parella. — Provvista di pietre e marmi e di impianti igienici. Liquidazione finale. Impegno di spesa.

Case economiche municipali di corso Belgio. — Opere di miglioramento eseguite dal sig. Cerrato Francesco. Rimborso di spese.

Stadio Mussolini. — Manutenzione dei campi e delle piste. Affidamento alla ditta ing. Guido Debernardi.

Sorveglianza notturna. Proroga dell'affidamento alla Istituzione Cittadini dell'Ordine.

Campo sperimentale della R. Stazione chimico-agraria sui terreni della Cascina Continetta. — Opere varie di completamento. Affidamento a trattativa privata delle opere murarie ed affini alla Soc. An. Coop. Costruzioni Edili.

Lavatoio in piazza Nizza. — Revoca della deliberazione 31 ottobre 1929 concernente la cessione dello stabile alla signora Matta Francesca.

Consorzio provinciale antitubercolare. — Destinazione a sede di Dispensario di igiene sociale del terreno municipale donato con deliberazione 10 agosto 1933.

Tettoia di ponente di piazza E. Filiberto. — Mercato generi alimentari vari. Sistemazione dei sotterranei ad uso depositi e magazzini. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento.

Prolungamento della copertura della ferrovia di Milano in piazza Statuto. — Acquisto delle travi in ferro dalla Soc. Prosidea.

Spazzini municipali. — Conferimento di premi per il servizio prestato nel 1933.

Edicola municipale di piazza S. Carlo ang. via M. Vittoria. — Risoluzione del contratto d'affitto in corso colla signora Quaranta ed affitto alla signora Pasquale Maria.

Edicola da giornali di corso Tortona ang. via Fontanesi. — Affitto alla signora Marengo Caterina.

Somministrazione di mano d'opera per i lavori da eseguirsi in economia. — Affidamento a trattative private alla ditta Baseggio Cristoforo.

Suolo pubblico. — Nuovi impianti e modifiche di idranti e condutture di acqua per la manutenzione delle strade e dei giardini. Impegno di fondi a favore dell'acquedotto municipale e dalla S. A. Acque Potabili.

Officina municipale. — Acquisto materiali vari da ditte diverse.

Fognatura. — Tratto di canale nero nella via Valgioie tra la via Salbertrand e il largo Fea. Contributo nella spesa dei proprietari frontisti. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Canale di discesa per le acque meteoriche di via Roma da p. S. Carlo a p. Castello e tratti di via Bertola e Principe Amedeo. Affidamento alla ditta Serra e Bioletto.

Spurgo di pozzi neri esistenti negli stabili municipali e dei pozzetti degli orinatoi. Capitolato. Affidamento alla ditta Capo Giuseppe.

Rio Paese in Valsalice. Opere di imbrigliamento. Progetto. Capitolato ed elenco prezzi. Approvazione. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Vie, piazze e corsi. — Corso Grosseto tra le vie Casteldelfino e Stura. Apertura. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Corso Monte Grappa. Apertura fra via G. Servais e il canale Pellerina. Accordo amichevole col sig. Panetto per la cessione di terreno. Approvazione.

Corso Giulio Cesare. Acquisto di paracarri speciali dalla D.A.M.A.

Piazza Regina Elena. Formazione di aiuole. Impegno di fondi per i lavori da eseguirsi a mezzo di giornalieri assunti per alleviare la disoccupazione per trasporti e provviste da affidarsi ad impresa e per impianto di idranti a mezzo dell'acquedotto municipale.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Servizi municipali d'Igiene e Sanità. — Medici addetti alla Guardia permanente. Concorso della Città nella spesa per l'abbonamento telefonico.

Abbonamenti tranviari di servizio del personale municipale e tessere di libera circolazione tranviaria per l'anno 1934. — Approvazione della spesa.

Estensione della libera circolazione tranviaria ai pompieri militari. — Autorizzazione della spesa.

A. E. M. — Modifica della Convenzione con il Gruppo SIP per le tariffe e l'erogazione dell'energia elettrica.

A. T. M. — Servizi speciali di trasporto per conto della Città. Pagamento.

Autorimesse municipali. — Alienazione di macchine fuori uso.

Servizio Tecnologico. — Magazzino impianti elettrici interni. Acquisto di lampade da ditte diverse.

Magazzino del Servizio Tecnologico. — Alienazione a trattativa privata di imballaggi usati, di lampade bruciate, di oggetti fuori uso, di rottami metallici. Autorizzazione per il 1934 al Servizio Tecnologico.

Automobili municipali e del Corpo Pompieri. — Acquisto dalla Soc. Michelin e dalla ditta F.lli Colombo di pneumatici e dalla Soc. Hutchinson dei semi pneumatici occorrenti per il 1934.

Tranvie Torino-Orbassano e Torino-Stupinigi (E.T.O.S.). — Conferma di rappresentante nel Collegio dei revisori dei Conti per l'esercizio 1933.

Servizio Estinzione Incendi. — Trasloco di due cassette telefoniche d'allarme per mezzo della Soc. Stipel. Illuminazione relativa per mezzo dell'A.E.M. e della Società E. A.I.

Impianti Idroelettrici dell'Orco. — Permuta di terreni fra il Municipio di Torino ed il comm. dott. Giuseppe Poma in Ceresole Reale.

Mercato Bestiame. — Impianto frigorifero. Provvista di un compressore di ammoniaca.

Telefono automatico municipale. — Provvista di parti di ricambio.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquisto di mattoni per posa di condotte dal Consorzio Industriali in Laterizi.

Acquisti di pezzi di ricambio per pompe dell'impianto di Venaria Reale dalla ditta Rossi & Castagnetti.

Servizi automobilistici per l'anno 1934. Affidamento allo Stabilimento Lafleur di P. Actis Giorgetto.

Concessione precaria al Comune di Ceres di servitù di passaggio mediante strada su striscie di terreno della proprietà di Torino.

Affidamento lavori di posa di condutture e accessori in Volpiano dalla ditta Salsa Crescentino.

Ragioneria civica

Enti speciali amministrati dalla Città. — Investimento in titoli consolidato 5 % dei fondi disponibili.

Istituto di S. Paolo. — Sovvenzione per il funzionamento della civica Tesoreria. Proroga della scadenza.

Prestiti a dipendenti di ruolo della Città. — Modificazioni del tasso di interesse.

Servizi d'Igiene e Sanità

Somministrazione di medicinali ai poveri. — Impegno di fondi per il pagamento delle forniture del III e IV trimestre 1933.

Servizio Veterinario

Stazioni di Monta Taurina Zona Collinare. — Pagamento di concorso per l'anno 1933.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Candia, tra le vie Crescentino e Mercadante. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo di norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Prospero Richelmy, tra le vie Genova e Ventimiglia. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Tunisi, tra la via Montevideo e via a denominarsi verso via Filadelfia. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Taggia, tra via Montevideo e via a denominarsi verso via Filadelfia. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Sette Comuni, da via Onorato Vigliani a corso Maroncelli. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Baltimora, tra il corso IV Novembre e la via Tripoli. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Francesco Millio, fra la via Malta e la via Osasco. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Imposte e tasse varie. — Rimborsi a contribuenti di quote indebitamente pagate relative agli anni 1933 e retro.

Pesi e misure. — Varianti eseguite sullo stato principale degli utenti nel IV trimestre 1933.

Imposte sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni. — Compenso all'ufficio distrettuale delle imposte dirette per la compilazione di ruoli unici. Pagamento.

Contributo di miglioria. — Indennità di trasferta al personale del Corpo Reale del Genio Civile per sopraluoghi. Impegno di fondi.

Imposta su le industrie, i commerci, le arti e le professioni. — Approvazione del ruolo principale 1934 e di ruoli suppletivi per gli anni 1933 e retro.

Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Cimitero generale. — Murazione e smurazione di salme e provvista di lapidi per loculi individuali. Storno e impegno di fondi.

Divisione XII. - Servizi demografici

Elezioni politiche 1934-XII. — Lavori e provviste di competenza della Città. Provvedimenti.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

DICEMBRE 1933 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano) — in tempo a	4°, 47', 4"65 — 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich — in tempo a	7°, 41', 48"35 — 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

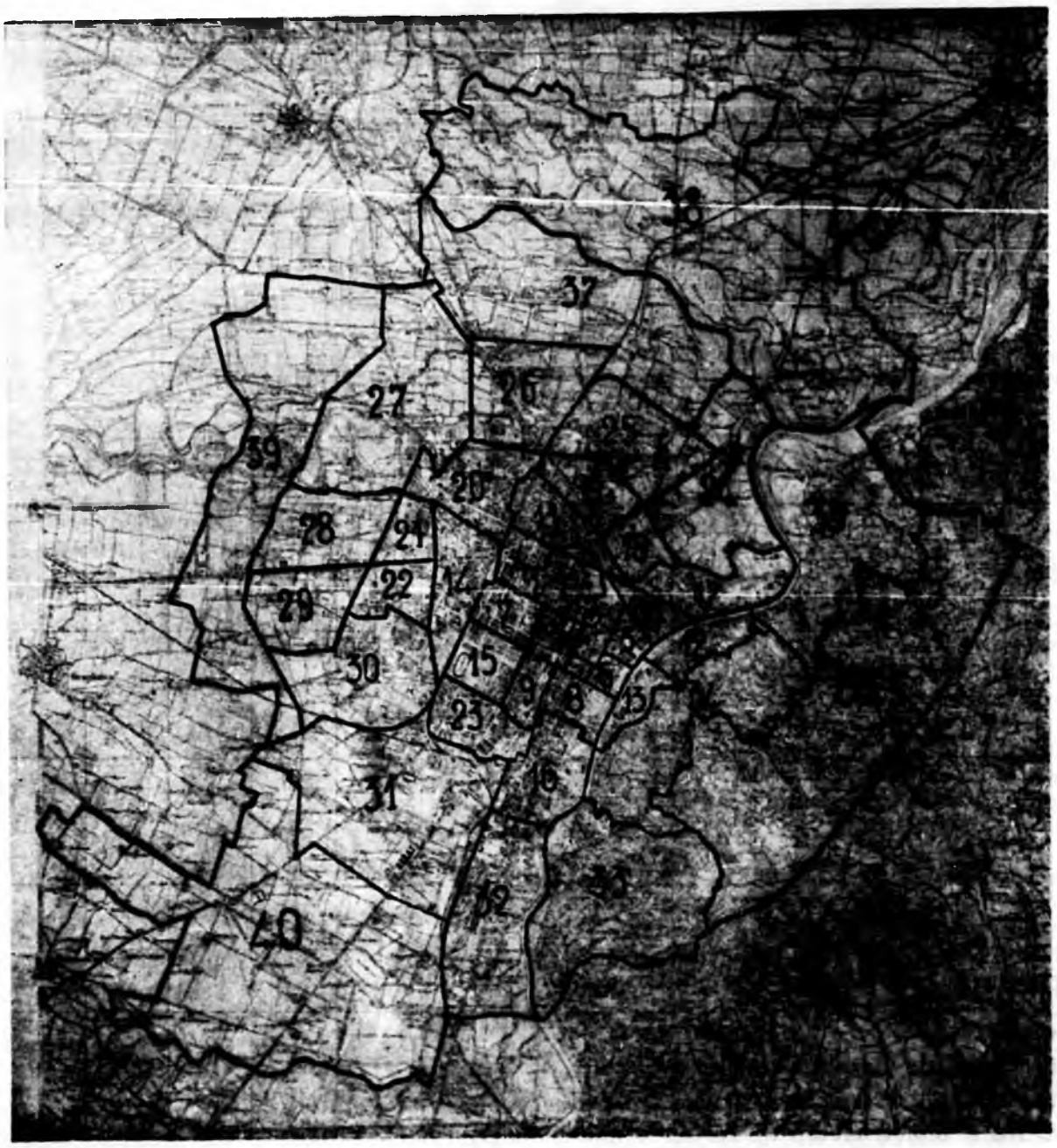
SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Cimitero (allo stradale di Orbassano)	m. 360,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 390,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 349,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(allo stradale di Milano)	» 330,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 317,35
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chieve)	» 365,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chieve)	» 400,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Fare)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Rivoli)	» 389,80
di Milano (idem)	» 231,76	Monte dei Cappuccini (Chieve)	» 283,68
Cimitero (allo stradale di Piacenza)	» 236,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Consumi e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Scalone Dora	68.250	25.846	378,69
2. Scalone Po	60.635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45.500	14.395	316,32
4. Scalone Monumentale	57.300	17.976	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37.250	13.016	349,48
6. Borgo Nuovo	39.140	13.685	346,53
7. Scalone Monviso	68.675	14.364	209,15
Totale	376.750	114.688	[illegible]
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	66.500	21.061	321,39
9. Borgo San Secondo	57.375	15.617	281,84
10. Borgo Vanchiglia	72.100	18.838	261,30
11. Borgo Dora	111.000	25.181	226,86
12. Borgo Po	90.225	14.088	156,05
13. Monte Cappuccini	68.250	5.902	86,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	130.975	23.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86.625	9.600	111,84
Totale	706.150	138.926	196,73
III. Semicentro:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161.600	25.705	159,76
17. Vanchiglietta	154.250	17.780	115,60
18. Borgo Rivoli	70.175	6.988	106,15
19. Borgata Aurora	105.000	18.597	177,88
20. Borgata Martinetto	250.625	25.625	102,50
21. Borgata Campidoglio	68.250	11.506	168,59
22. Borgata Cenisia	86.576	12.117	140,16
23. Borgata Crocetta	130.000	20.788	159,91
Totale	907.550	159.606	175,89

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità popola riferita
IV. Zona di cinta:			
24. Cimitero - Regio Parco	343.700	3.990	1
25. Monte Bianco - Monte Rosa	260.675	41.469	16
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266.675	20.221	7
27. Borgata Cerenda - Lucento	565.975	11.220	2
28. Borgata Lionetto - Parella	206.700	11.690	5
29. Ponte Stura	179.600	6.226	3
30. Mongiuovo - San Paolo	310.675	33.543	10
31. Ospizio di Carità	688.625	19.600	2
32. Mallanotte - Lingotto	360.600	19.220	5
Totale	3.133.225	160.973	5
V. Collina:			
33. Filadelfia - Cavoretto	397.250	6.450	1
34. San Vito - Santa Margherita	476.500	5.966	1
35. Sassi - Superga Cumulo	605.325	5.526	
36. Alta collina - Superga	1.186.450	2.693	
Totale	2.865.575	20.621	
VI. Campagna:			
37. Barriera Lanzo e Milano	797.675	7.201	
38. Villaretto - Borgaretto	1.207.306	7.230	
39. Villa Cristina - Barriera Francia	867.900	3.313	
40. Druento - Mirafiori	1.601.375	7.225	
Totale	4.974.656	25.096	
Totale complessivo	13.013.656	597.200	

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

Confrontando le temperature degli anni 1930-33, si rileva che il mese di dicembre 1933 ha segnata la più bassa temperatura media mensile del quadriennio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le temperature del mese di dicembre dei singoli anni, nonchè i mesi in cui si sono verificate le più basse temperature, con l'indicazione delle stesse.

Temperatura media verificatasi in Torino nei mesi di dicembre dell'ultimo quadriennio:

	Temperatura in centigradi
Dicembre 1930.....	+ 4,17
» 1931.....	+ 3,05
» 1932.....	+ 5,69
» 1933.....	+ 0,32

Minima temperatura media mensile verificatasi in Torino negli ultimi quattro anni:

Mese in cui si è verificata	Centigradi segnati
Gennaio 1930.....	+ 0,55
Gennaio 1931.....	+ 1,4
Febbraio 1932.....	+ 0,55
Dicembre 1933.....	+ 0,32

Dai dati comunicati dal R. Osservatorio di Pino Torinese risulta che la neve precipitata nel dicembre 1933 ammonta a cm. 144, e nell'intero anno a cm. 299.

Pel passato notiamo che nel periodo intercorso fra il 1803 e il 1890 la maggior quantità di neve è precipitata per Torino nell'anno 1829 con cm. 189,4, cui seguono il 1805 con cm. 163, 8; il 1888 con cm. 152,5.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Nella popolazione residente gli immigrati hanno segnato nell'anno 1933 una eccedenza di 8.635 unità sugli emigrati. Un elemento caratteristico della corrente migratoria verificatasi nell'anno in corso è dato dal fatto che fra gli immigrati le femmine superano i maschi di 1.074 unità, mentre fra gli emigrati i maschi superano le femmine di 636 unità. Istituendo un rapporto di composizione su 100 immigrati si ha che il 52,05 % è rappresentato da femmine, mentre su 100 emigrati soltanto il 48,19 % è rappresentato da femmine.

Ne consegue che anche per la emigrazione e la immigrazione dei capi famiglia classificati secondo il sesso si ha, in confronto con le migrazioni maschili, una eccedenza proporzionale di capi famiglia femmine immigrati sui capi famiglia femmine emigrati.

Per i capi famiglia immigrati si ha infatti l'81,50 % di maschi e il 18,50 % di femmine, mentre per i capi famiglia emigrati si ha l'84,79 % di maschi e soltanto il 15,21 % di femmine.

N U Z I A L I T A

I matrimoni celebrati nel 1933 ammontano a 3933, con una media mensile di 328, superiore a quelle verificatesi nel 1932 e nel 1931, rispettivamente in 271 e in 303 celebrazioni, ed inferiore a quelle del 1930 e 1929 rispettivamente in 354 e 339 celebrazioni.

Il saggio annuale di nuzialità per 1000 abitanti è stato nel 1933 di 6,59 con un aumento di punti 0,59 e di punti 0,32 in confronto al 1932 e al 1931, e con una diminuzione di punti 0,59 e di punti 0,50 in confronto al 1930 e al 1929.

Interessante è una classificazione dei matrimoni celebrati nel triennio 1931-33 nei confronti del rito di celebrazioni: facendo uguale a 100 i matrimoni di ogni anno, si nota che dal 1931 al 1933 i matrimoni celebrati con rito civile presentano una diminuzione, un aumento quelli celebrati con rito cattolico, e una tendenza alla costanza quelli celebrati con altri riti religiosi.

Tale andamento si può rilevare dal prospetto che segue e sta certo a dimostrare una riviviscenza del sentimento religioso cattolico:

	1931	1932	1933
Matrimoni celebrati con rito civile	5,59 %	4,55 %	3,77 %
Matrimoni celebrati con rito cattolico.....	93,64 %	94,54 %	95,47 %
Matrimoni celebrati con altri riti religiosi ...	0,77 %	0,91 %	0,76 %

M O R T A L I T A'

Le morti nell'anno in corso hanno raggiunto le 8011 unità, con una media mensile di 668, inferiore quindi a quelle verificatesi nel quadriennio precedente, eccettuato l'anno 1930 in cui si è raggiunta una media di 639 unità.

Particolare riguardo merita la mortalità infantile, che in questi ultimi tempi si è notevolmente ridotta, essenzialmente per le cure prodigate ai neonati, e per il progressivo estendersi dell'eugenetica presso tutte le popolazioni.

La mortalità infantile si misura normalmente dividendo il numero dei morti in età inferiore ad un anno, per il numero dei nati-vivi che si sono avuti in un medesimo periodo. Però, come osserva il Savorgnan, per calcolare il quoziente di mortalità infantile durante un anno solare, conviene tener conto del fatto che in un determinato anno, il numero dei morti da 0 ad 1 anno proviene in parte dai nati vivi dello stesso anno e in parte da quelli dell'anno precedente.

Sulla base delle indagini appositamente condotte si è quindi convenuto che a formare il contingente di morti in età da 0 ad 1 anno durante un anno x, concorrano per due terzi i nati nell'anno x, e per un terzo quelli dell'anno precedente.

Per avere il tasso del 1933 occorre perciò procedere ad una media ponderata assegnando un peso 2 ai nati vivi del 1933 e un peso 1 a quelli del 1932: e colla risultante mettere a raffronto i nati vivi del 1933.

Eseguiti i relativi calcoli risulta che per l'anno 1933 la mortalità infantile in Torino è stata del 67,46 per 1000 nati vivi. Tale basso rapporto dimostra i grandi progressi compiuti in questo campo nella nostra città. È interessante ricordare in proposito che i tassi medi del quadriennio 1926-30 sono stati: per la Francia 90 ‰; per la Germania 94 ‰; per l'Inghilterra e Galles 68 ‰. Nel 1930 i quozienti più elevati si sono riscontrati in Rumenia: 176 ‰; Lituania: 154 ‰; Ungheria: 152 ‰.

Per quanto riguarda l'Italia — come risulta dall'ultimo Compendio Statistico pubblicato dall'Istat — la mortalità infantile è (fatta eccezione per gli anni della guerra) in sensibile e progressiva diminuzione, tanto che il tasso dell'anno 1931 (112,9 ‰) è di oltre cento punti inferiore a quello del periodo 1872-75 (219,1 ‰).

N A T A L I T A'

Le nascite ammontano nel 1933 a 7678 unità, con una media mensile di 640, inferiore di 47 unità a quella verificatasi nell'anno precedente.

L'ammontare delle nascite è dato dai nati vivi, nati morti ed aborti. In merito ai nati morti giova ricordare che in Italia sono considerati tali i partoriti senza vita dopo il sesto mese della gestazione, e la frequenza della nati-mortalità è data dal rapporto tra il numero dei nati morti e quello dei nati vivi e nati morti.

Per quanto riguarda l'andamento della nati-mortalità nel Regno, occorre osservare che dal periodo 1872-75 (2,8 %), si è verificato un aumento quasi progressivo sino al 1919-21 (4,5 %) e da tale periodo in poi una diminuzione (3,4 % nel 1931).

Nella nostra città il tasso della nati-mortalità per l'anno 1933 (3,4 %) è leggermente superiore a quello del 1932 (3,1 %); nel dicembre dell'anno in corso si sono avuti 18 nati morti e secondo le cause si ha la seguente distribuzione: mortalità fetale nel corso della gestazione 10; mortalità per espulsione prematura 3; mortalità fetale nel corso del parto 5.

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Dicembre

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla caserma municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	743	+8	+1	sereno		11	741,4	+3	+1	coperto		21	743,5	+1	—7,3	sereno	
2	738,8	+6	+0,2	»		12	739,5	+0,2	—2	»	neve	22	745	+3	—5,6	»	
3	745	+5	+4,5	coperto		13	733	+4	—2	»	»	23	748	+3	—5	»	
4	748	+2	—0,5	»	neve	14	735	+0,5	—2,5	»	»	24	748	+3	—4,2	»	
5	747	+5	—0,3	»		15	730	+0,8	—3,8	»		25	745	+2	+2,5	»	
6	743,8	+2	—1	»	nebbia	16	733	+0,5	—2	»	neve	26	741	+3,5	—0,4	coperto	
7	738,4	+3,8	—1,5	»	»	17	739	+2	—4,5	»	»	27	739,6	+2	+1	»	neve
8	740,8	+3	+1	»		18	741,5	—0,5	—4,2	1/4 coperto		28	734	+2	—0,5	»	neve
9	743	+4,5	+1	»		19	741,5	—1,5	—8,2	sereno		29	739	+1	—0,2	»	»
10	742,4	+3	+1,5	»		20	742	—3	—11	»		30	739,5	+2,5	+0,1	»	»
												31	734,2	+4,2	—3,5	»	»
Media 1ª decade	743,04	+2,60				Media 2ª decade	737,59	—1,66				Media 3ª decade	740,42	+0,32			

Media mensile: Pressione barometrica 740,42 — Temperatura in centigradi +0,32.

Stato del cielo: giorni: 9 sereno, 21 coperto, 1 1/4 coperto con 11 giorni neve, 2 di nebbia.

Tavola 4 — Mese di Dicembre

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cons. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cons. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Punta Tonnerre: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Punta Tonnerre: Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Temperatura in centigradi: Minima	Giorno in cui si è verificata	Temperatura in centigradi: Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1930	744 —	+ 0,55	708,52	764,60	+10,8	13	— 4,7	23/26	+ 1,74	4,47	82,6	115,8	40
Febbraio	743 —	+ 1,90	706,36	762,32	+ 5,6	13	— 3,5	11	+ 0,68	4,17	84,8	105,7	102
Marzo	740 —	+ 5,20	704,67	759,87	+18,1	26	+ 1,0	12	+ 7,13	5,35	72,7	66,5	—
Aprile	736 —	+11,60	701,48	755,11	+21,3	27	+ 3,9	15	+ 9,90	7,07	78,4	126,3	—
Maggio	740 —	+14,75	705,93	759,21	+24,3	31	+ 5,0	8	+13,60	8,44	71,0	104,3	—
Giugno	742 —	+21,90	708,11	760,54	+27,4	16	+12,8	7	+19,09	12,38	78,2	92,4	—
Luglio	740 —	+22,15	705,26	757,32	+27,9	5 7 8 9	+11,5	10	+20,03	12,68	74,6	67,0	—
Agosto	744 —	+22,30	708,61	760,94	+29,8	26 27 28	+13,7	8	+20,52	12,37	67,3	18,6	—
Settembre	743 —	+19,30	707,44	760,13	+28,2	2	+10,0	20	+17,48	11,73	77,9	81,1	—
Ottobre	742 —	+11,95	707,09	760,88	+20,3	1	+ 3,5	28	+11,39	7,68	73,0	21,1	—
Novembre	743 —	+ 7,75	707,91	762,45	+17,3	23	+ 2,5	13	+ 7,92	5,76	69,6	27,6	—
Dicembre	742 —	+ 4,17	706,13	761,68	+11,9	1	— 2,5	30	+ 2,52	4,55	79,0	28,8	16
Media 1930 e somma	741,58	+12,19	706,46	760,32	+14,72	—	+ 6,35	—	+11,03	8,17	75,8	860,2	156
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	704,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,97	757,36	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	73,4	56,1	27
Marzo	740,16	+ 7,29	703,69	758,67	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,98	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	738,67	+11,82	703,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,24	6,61	70,4	32,5	—
Maggio	740,9	+18—	705,05	758,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	740,7	+24,62	708,58	760,58	+30,6	13	+11,8	2	+21,75	13,07	72,3	46,6	—
Luglio	741,72	+23,61	706,19	758,89	+30,0	12	+12,8	22	+21,32	11,66	61,0	26,3	—
Agosto	740,36	+22,60	705,84	757,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,47	11,96	78,9	64,5	—
Settembre	741,72	+16,05	707,63	760,71	+20,8	2	+ 4,8	26	+14,22	8,53	71,1	49,8	—
Ottobre	743,79	+13,36	709,30	762,86	+23,6	4	+ 4,2	30	+11,91	8,30	79,3	67,2	—
Novembre	742,93	+ 8—	707,88	762,89	+11,9	11	+ 1,9	23	+ 6,61	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	747,34	+ 3,05	710,60	766,43	+10,7	5	— 7,3	30	+ 1,55	3,25	88,5	1,2	—
Media 1931 e somma	741,66	+12,73	706,19	760,97	+14,94	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	78,6	681,8	33
Gennaio 1932	742,26	+ 2,32	704,15	760,97	+10,3	4	— 2,3	2	+ 4,19	5,76	69,9	28,8	20
Febbraio	745,69	+ 6,55	708,75	763,39	+10,6	5	— 0,9	13	— 1,36	3,89	73,8	10,8	20
Marzo	742,69	+ 5,54	705,68	760,13	+14,5	9	— 4,0	1	+ 2,15	4,69	79,7	89,1	26
Aprile	741,69	+10,96	703,27	757,45	+18,5	25	+ 1,3	13	+ 6,19	5,61	67,9	80,1	—
Maggio	742,76	+16,22	706,99	760,14	+26,3	29	+ 5,2	5	+12,69	8,68	72,6	116,0	—
Giugno	744,61	+19,54	708,69	762,78	+26,3	23	+ 9,0	2	+16,22	10,64	76,9	102,0	—
Luglio	742,98	+21,63	707,96	760,39	+28,0	31	+11,0	26	+19,36	12,38	81,5	126,7	—
Agosto	747,62	+20,59	712,39	763,39	+27,2	18	+11,6	2	+20,00	14,55	77,5	87,5	—
Settembre	746,16	+21,00	709,66	761,87	+28,5	3	+12,5	29	+19,39	14,53	87,9	102,0	—
Ottobre	742,86	+13,04	705,65	760,73	+20,9	3	+ 6,3	31	+10,07	8,33	89,5	2,1	—
Novembre	747,21	+ 6,95	709,65	764,73	+10,3	25	+ 0,3	19	+ 6,08	6,07	79,1	66,0	—
Dicembre	749,27	+ 5,69	711,63	766,89	+10,7	18	— 3,0	30	+ 4,23	4,93	75,1	91,0	9
Media 1932 e somma	743,94	+12,16	707,68	762,—	+16,17	18	+ 2,77	—	+10,44	8,15	78,1	805,1	55
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	708,97	764,39	+ 7,8	2	— 6,0	27	+ 0,83	4,62	83,7	93,5	65
Febbraio	744,64	+ 5,16	704,54	760,89	+14,1	6	— 3,9	19	+ 1,89	4,16	69,0	32,5	25
Marzo	747,53	+ 5,69	708,46	763,69	+19,6	29	— 2,1	23	+ 5,91	5,69	71,7	13,2	—
Aprile	742,05	+13,12	703,69	760,65	+26,2	17	— 1,9	22	+10,03	6,64	73,4	61,6	—
Maggio	744,28	+17,05	705,81	762,89	+25,1	24	+ 4,3	11	+14,35	8,44	68,3	62,7	—
Giugno	742,55	+21,01	703,37	760,23	+27,3	6	+ 7,9	29	+19,09	8,65	70,4	110,6	—
Luglio	743,98	+20,91	709,26	762,61	+27,1	18	+10,6	3	+20,75	10,84	61,3	39,0	—
Agosto	742,06	+21—	705,89	760,69	+30,0	13	+11,9	31	+20,39	12,89	68,2	14,6	—
Settembre	743 —	+18,71	705,68	763,89	+22,3	2	+ 9,6	29	+15,18	10,17	76,3	102,7	—
Ottobre	742,68	+14,68	705,68	762,68	+22,5	2	+6,6	29	+12,77	8,07	69,0	39,0	—
Novembre	739,53	+ 5,05	702,97	760,39	+10,3	20	—1,6	25	+ 3,01	5,68	83,7	119,0	—
Dicembre	743,68	+ 6,30	707,37	763,67	+ 9,0	31	— 3,1	29	— 0,01	3,37	79,4	109,0	—
Media 1933 e somma	743,44	+10,61	705,89	762,12	+16,45	—	+ 2,13	—	+10,25	6,91	72,6	796,0	90

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Eredità che in quella data funzionava ad 8 m. [illegible] quelli successivi alla [illegible]

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperature dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	707,8	763,1	+ 6,3	15	+ 2,5	4	+ 4,1	4,3	68	—	Calma	—	—	Sereno	
2	703,7	758,9	+ 4,6	0	+ 2,3	8	+ 3,1	4,5	74	—	Calma	—	—	q. Sereno	
3	711,9	768,2	+ 2,3	0	— 0,5	24	+ 0,9	4,0	75	N.	Mod.	1,0	—	Coperto	Pioggia notte pom.
4	715,9	773,3	— 1,7	24	— 3,6	19	— 2,7	3,6	96	N.	Debole	1,2	—	Coperto	Neve.
5	712,4	768,8	+ 3,1	16	— 1,7	0	+ 0,8	4,4	92	—	Calma	3,5	5	1/2 Sereno	Cumuli di neve sul
6	707,5	763,5	+ 3,3	15	— 0,3	23	+ 1,1	4,8	86	—	Calma	—	—	Sereno	
7	701,5	757,1	+ 2,9	16	— 1,2	24	+ 0,4	5,3	96	S.	Debole	—	—	Sereno	Nebbia.
8	705,6	761,8	0,0	15	— 1,4	0	— 0,8	4,5	96	N.	Debole	5,2	—	Coperto	Pioggia notte pom.
9	707,4	763,7	+ 1,2	15	— 1,8	9	— 0,7	3,7	81	—	Calma	—	—	1/2 Coperto	neviachio, nil
10	707,2	763,6	— 0,1	14	— 1,4	21	— 1,0	3,1	64	—	Calma	—	—	Coperto	
Media 1ª decade	708,9	764,20	+ 2,19	—	— 0,71	—	+ 0,52	4,22	82,8			10,9	5		
11	706,0	762,0	— 0,7	15	— 4,3	24	— 2,6	3,6	80	—	Calma	—	—	Coperto	
12	702,2	759,0	— 3,0	15	— 5,5	6	— 4,4	3,3	91	—	Calma	—	—	q. Sereno	Brina
13	691,9	747,4	+ 0,3	15	— 5,0	3	— 2,6	3,2	76	—	Calma	15,0	17	Coperto	Neve
14	695,6	751,8	— 2,5	0	— 5,8	24	— 4,6	3,1	86	—	Calma	10,8	11	Coperto	Neve
15	688,6	744,2	— 1,9	15	— 6,0	5	— 4,3	3,1	91	—	Calma	—	—	Coperto	
16	694,1	749,8	— 1,4	12	— 3,8	24	— 2,9	3,7	92	—	Calma	1,5	3	Coperto	Neve
17	702,1	758,6	— 2,2	14	— 4,4	9	— 3,6	2,2	95	—	Calma	5,5	10	Coperto	Neve
18	705,0	761,7	— 1,1	13	— 5,3	24	— 3,4	3,4	91	—	Calma	—	—	Vario	
19	706,1	763,4	— 3,5	13	— 7,1	4	— 5,7	3,0	86	S.E.	Mod.	—	—	Sereno	
20	707,6	764,7	— 1,4	15	— 6,8	8	— 4,4	2,9	78	S.W.	Debole	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	699,93	756,32	— 1,74	—	— 5,60	—	— 3,83	3,13	86,6			32,8	41		
21	711,7	767,2	+ 8,0	16	+ 0,2	1	+ 4,9	3,4	46	E.	Mod.	—	—	Sereno	
22	713,3	769,3	+ 7,2	15	— 1,2	21	+ 3,1	4,3	64	N.	Debole	—	—	Vario	
23	716,9	773,2	+ 7,1	14	— 0,2	0	+ 3,0	3,9	58	N.E.	Debole	—	—	Sereno	
24	715,3	771,0	+ 7,7	13	+ 2,9	7	+ 5,0	4,8	72	S.	q. Forte	—	—	Sereno	
25	710,4	766,3	+ 4,4	13	+ 1,1	8	+ 2,3	5,3	93	—	Calma	—	—	3/4 Sereno	
26	705,9	761,8	+ 2,1	0	— 0,2	24	+ 0,9	5,2	100	—	Calma	—	—	1/2 Coperto	Nebbia.
27	702,8	758,9	— 0,2	0	— 2,1	24	— 1,2	4,7	100	E.	Debole	6,5	7	Coperto	Neve nebbia
28	693,4	748,9	— 0,8	14	— 2,3	21	— 1,8	4,8	100	N.	Mod.	6,5	8	Coperto	Neve
29	689,3	744,4	— 0,3	12	— 2,6	23	— 1,6	4,7	100	N.	q. Forte	70,0	80	Coperto	Neve
30	695,3	750,6	+ 1,8	15	— 2,4	0	— 0,4	4,4	96	S.	Debole	—	—	Sereno	
31	700,9	756,6	+ 1,9	22	— 1,4	7	+ 0,2	4,2	93	N.	q. Forte	3,0	3	Coperto	Neve, nebbia
Media 3ª decade	705,93	760,75	+ 3,66	—	— 0,75	—	+ 1,31	4,52	83,8			86,0	98		
Media del mese	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,24	—	— 0,60	3,97	84,4			129,7	144		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Staz. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Staz. meteorologica municipale (1): Temperature media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 16	Umidità relativa Ore 16	Pioggia	Ne
1ª - Gennaio 1933	751,05	+ 3,68	714,36	770,69	+ 7,8	3	— 1,1	6	+ 2,93	4,54	66,8	4,1	
2ª - »	743,66	+ 1,27	702,60	757,97	+ 6,6	19	— 4,7	14	— 0,88	3,62	80,8	17,4	
3ª - »	746,77	+ 0,48	707,83	764,41	+ 6,6	31	— 6,0	27	— 1,783	3,90	86,8	34,0	
Media gennaio e somma	747,16	+ 1,81	708,07	764,29	+ 2,29	—	— 1,65	—	+ 0,83	4,02	81,7	55,5	
1ª - Febbraio 1933	747,37	+ 5,68	708,88	764,21	+ 14,1	6	— 0,7	7	+ 4,58	5,72	83,5	—	
2ª - »	743,2	+ 6,20	703,15	758,84	+ 10,9	14	— 3,9	19	+ 0,78	4,34	88,4	20,2	
3ª - »	741,56	+ 4,73	700,86	756,50	+ 5,5	21	— 3,0	23	+ 0,06	3,31	67,6	15,0	
Media febbraio e somma	744,04	+ 5,54	704,54	760,09	+ 5,10	—	— 0,34	—	+ 1,93	4,54	80,8	35,2	
1ª - Marzo 1933	746,98	+ 7,45	708,69	763,77	+ 12,6	6	— 0,8	1	+ 4,43	5,77	89,6	8,8	
2ª - »	746,55	+ 9,05	706,79	761,42	+ 15,8	19	+ 1,8	14	+ 6,67	6,07	76,2	—	
3ª - »	748,14	+ 8,69	709,95	764,87	+ 19,4	30	— 3,1	23	+ 6,57	5,28	68,6	2,4	
Media marzo e somma	747,22	+ 8,40	708,66	763,60	+ 10,72	—	+ 2,68	—	+ 5,91	5,69	77,7	11,2	
1ª - Aprile 1933	747,15	+ 13,21	708,77	762,51	+ 23,3	5	+ 4,9	2	+ 12,11	8,06	76,8	—	
2ª - »	746,30	+ 15,03	705,77	759,60	+ 24,2	17	— 0,8	20	+ 11,56	9,31	85,3	47,1	
3ª - »	744,68	+ 11,13	705,27	759,60	+ 17,8	25	— 1,8	21	+ 8,80	6,80	76,7	14,5	
Media aprile e somma	745,98	+ 13,12	706,60	760,44	+ 16,37	—	+ 6,56	—	+ 10,82	8,06	79,6	61,6	
1ª - Maggio 1933	744,62	+ 16,39	705,38	758,57	+ 22,8	5/9	+ 7,8	8	+ 13,55	9,57	82,5	35,1	
2ª - »	745,16	+ 16,51	705,38	758,70	+ 23,1	15	+ 4,9	11	+ 13,83	8,13	64,9	—	
3ª - »	743,67	+ 18,29	703,58	756,27	+ 26,1	24	+ 7,8	26	+ 15,56	8,25	58,5	2,6	
Media maggio e somma	744,28	+ 17,06	704,81	757,80	+ 20,69	—	+ 9,26	—	+ 14,35	8,64	68,3	37,7	
1ª - Giugno 1933	745,50	+ 19,92	706,80	758,67	+ 27,3	6	+ 9,6	9	+ 17,91	9,23	59,2	3,1	
2ª - »	742,38	+ 18,13	701,31	754,05	+ 24,3	19	+ 7,5	13	+ 14,76	9,65	73,1	86,5	
3ª - »	742,88	+ 18,68	702,51	755,28	+ 23,9	27	+ 8,4	23	+ 15,11	11,00	79,0	23,0	
Media giugno e somma	743,55	+ 18,91	703,27	755,93	+ 21,30	—	+ 11,46	—	+ 15,93	9,96	70,4	112,6	
1ª - Luglio 1933	745,88	+ 22,97	710,38	762,63	+ 31,0	5	+ 10,6	1	+ 21,13	12,69	67,0	—	
2ª - »	743,88	+ 24,36	708,07	760,04	+ 29,2	11	+ 14,3	17	+ 21,71	13,39	66,2	0,3	
3ª - »	734,76	+ 24,50	699,54	761,54	+ 31,1	28	+ 15,1	21	+ 22,30	12,82	64,6	29,3	
Media luglio e somma	741,50	+ 23,91	709,36	761,41	+ 27,00	—	+ 17,20	—	+ 21,70	12,96	65,9	29,6	
1ª - Agosto 1933	743,81	+ 24,84	709,84	761,60	+ 33,0	9	+ 15,1	3	+ 23,60	11,66	52,9	—	
2ª - »	742,91	+ 25,66	708,52	760,26	+ 35,0	13	+ 13,2	15	+ 23,83	14,67	69,1	13,5	
3ª - »	742,11	+ 21,50	707,15	759,39	+ 27,7	26	+ 11,0	31	+ 19,59	11,68	64,5	—	
Media agosto e somma	742,94	+ 24 —	708,50	760,42	+ 27,92	—	+ 17,62	—	+ 22,30	12,68	62,2	13,5	
1ª - Settembre 1933	744,36	+ 20,89	710,36	763,13	+ 29,3	3	+ 13,0	9	+ 18,61	10,36	68,3	3,6	
2ª - »	742,09	+ 18,35	708,61	761,26	+ 27,1	18	+ 11,6	13	+ 16,98	10,35	72,1	21,1	
3ª - »	741,84	+ 17,68	706,60	759,48	+ 20,7	24	+ 9,6	23	+ 14,71	11,61	85,6	67,2	
Media settembre e somma	743 —	+ 18,71	708,60	761,29	+ 20,85	—	+ 13,67	—	+ 16,70	10,77	73,3	101,7	
1ª - Ottobre 1933	743,84	+ 18,57	710,38	763,22	+ 22,4	2	+ 13,5	9	+ 16,85	12,97	85,9	2,9	
2ª - »	742,04	+ 12,55	707,36	761,21	+ 16,3	13	+ 5,0	19	+ 10,59	7,70	74,5	6,6	
3ª - »	738,98	+ 10,95	703,23	757,33	+ 11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 8,23	7,36	82,5	44,5	
Media ottobre e somma	741,62	+ 14,02	706,80	760,48	+ 14,82	—	+ 9,79	—	+ 11,77	9,27	81,0	80,0	
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,22	758,90	+ 16,5	2	+ 0,9	5	+ 5,30	5,02	83,8	30,5	
2ª - »	739,05	+ 5,33	703,07	757,60	+ 12,0	20	+ 0,6	13	+ 3,66	5,31	83,6	116,7	
3ª - »	739,20	+ 5,34	703,02	758,24	+ 7,2	22	+ 1,6	26	+ 3,19	5,19	89,0	30,6	
Media novembre e somma	739,53	+ 5,06	703,27	758,30	+ 5,96	—	+ 2,07	—	+ 3,60	5,04	86,7	176,0	
1ª - Dicembre 1933	740,05	+ 2,40	704,09	760,20	+ 6,2	1	— 3,6	4	+ 0,55	4,22	88,0	10,9	
2ª - »	737,99	+ 1,66	699,98	756,32	+ 6,3	13	— 7,1	19	— 3,89	3,13	86,6	20,0	
3ª - »	740,02	+ 0,36	703,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,22	83,8	69,0	
Media dicembre e somma	739,02	+ 0,39	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,24	—	— 0,60	3,97	86,6	129,7	
Media annuale e somma 1933	740,08	+ 13,04	705,—	760,37	+ 14,66	—	+ 7,32	—	+ 10,76	7,09	76,3	1091,1	

(1) Medie delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Medie delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Dicembre

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.833	+ 40.189	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	+ 3.303	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 96.986 (sul consim. 1921)	
1933. Dicembre 31	599.621	605.323	— 8.093	
» Gennaio 31	601.010	606.666	+ 1.343	
1933. Febbraio 29	601.960	607.549	+ 883	
» Marzo 31	603.698	609.030	+ 1.481	
» Aprile 30	604.103	—	+ 596	
» Maggio 31	604.673	609.373	+ 227	
» Giugno 30	603.631	609.151	— 700	
» Luglio 31	603.190	608.713	— 438	
» Agosto 31	603.485	609.084	+ 371	
» Settembre 30	604.112	609.710	+ 626	
» Ottobre 31	605.354	610.932	+ 1.222	
» Novembre 30	606.458	612.003	+ 1.071	
» Dicembre 31	606.814	612.333	+ 330	

Tavola 6 — Mese di Dicembre

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi coi morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. cogli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Dicembre 1932 . .	608.416	602.683	557	517	649	577	— 92	— 60	2.836	2.840	1.564	1.560	+ 1272	+ 1271	+ 1180	+ 1211	605.323	599.621	
Gennaio 1933 . .	605.323	599.621	643	569	802	682	— 159	— 113	2.698	2.698	1.196	1.196	+ 1502	+ 1502	+ 1343	+ 1389	606.666	601.010	
Febbraio	606.666	601.010	566	508	802	685	— 236	— 177	2.135	2.163	1.016	1.016	+ 1119	+ 1127	+ 883	+ 950	607.549	601.960	
Marzo	607.549	601.960	636	586	789	688	— 153	— 102	2.770	2.782	1.136	1.142	+ 1634	+ 1640	+ 1481	+ 1538	609.030	603.498	
Aprile	609.030	603.498	623	530	603	512	+ 20	+ 26	1.762	1.770	1.188	1.191	+ 574	+ 579	+ 594	+ 605	609.624	604.103	
Maggio	609.624	604.103	634	570	641	530	— 7	+ 40	1.865	1.865	1.631	1.635	+ 234	+ 230	+ 227	+ 270	609.851	604.373	
Giugno	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.602	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 743	609.151	603.631	
Luglio	609.151	603.631	674	600	606	534	+ 68	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190	
Agosto	608.713	603.190	607	560	601	610	— 6	+ 78	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.546	1.546	+ 1428	+ 1428	+ 1218	+ 1236	612.333	606.814	
TOTALE 1933	605.323 (2)	599.621 (2)	7.281	6.497	8.011	7.061	— 730	— 564	26.217	26.261	17.591	17.616	+ 8626	+ 8645	+ 7090	+ 8071	612.333 (2)	606.814 (2)	

Tavola 7 — Mese di Dicembre

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone giunte al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	IMMIGRATI: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincia del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincia del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Maschi	Femmine	Popolazione presente: Maschi	Femmine
Dicem. 1932	—	—	5	3	809	886	761	926	53	35	1	1	819	813	841	812	35	39	5	9	2.869	2.869	2.876	2.866
Gennaio 1933	—	—	6	3	668	636	756	958	55	35	1	1	865	864	888	887	37	35	1	—	2.888	2.895	2.888	2.895
Febbraio . .	—	—	14	9	871	868	765	699	62	36	9	6	886	881	888	866	39	32	1	2	2.869	2.895	2.869	2.895
Marzo	—	—	15	13	688	896	1.867	888	63	44	1	2	886	881	896	897	39	39	3	5	2.788	2.888	2.878	2.888
Aprile	—	—	6	3	888	888	888	888	68	38	6	6	841	884	888	896	44	38	—	—	2.778	2.888	2.888	2.888
Maggio	—	—	—	—	886	886	699	696	46	38	5	5	896	879	888	888	888	36	2	6	2.888	2.888	2.888	2.888
Giugno	—	—	—	—	888	888	699	688	48	38	7	9	888	884	888	888	888	36	6	—	2.888	2.888	2.888	2.888
Luglio	—	—	—	—	888	888	884	888	48	38	10	6	888	888	888	888	888	38	9	3	2.888	2.888	2.888	2.888
Agosto	—	—	—	—	888	888	698	884	46	37	10	11	888	888	888	888	39	36	9	4	2.888	2.888	2.888	2.888
Settembre . . .	—	—	—	—	888	888	818	888	58	38	18	18	888	888	888	888	38	38	3	3	2.888	2.888	2.888	2.888
Ottobre	—	—	—	—	888	888	864	888	57	38	88	3	888	888	888	888	38	38	—	—	2.888	2.888	2.888	2.888
Novembre . . .	—	—	—	—	888	888	888	888	68	38	84	11	888	888	888	888	38	38	5	5	2.888	2.888	2.888	2.888
Dicembre . . .	—	—	—	—	888	884	888	1888	88	88	88	9	888	888	888	888	88	88	10	8	2.888	2.888	2.888	2.888
Totale 1933	—	—	41	26	8.886	8.888	8.888	8.888	888	888	888	88	8.888	8.878	8.888	8.888	888	888	48	88	88.888	88.888	88.888	88.888

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cesinale aggregato nel 1928. (2) Popolazione di 2ª quinta 1928. (3) Popolazione a fine anno corrente. (4) Nei riferimenti della popolazione di cui alla Tavola 6 questi numeri non si possono effettivamente distinguere in Italiani e Stranieri.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centr.		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	770	195	280	282	684	801	260	282	77	115	23	88	347	509	556	446	566	748	88	89	9
Gennaio 1933	719	161	274	234	664	802	205	239	89	136	28	19	276	448	436	455	606	782	50	71	8
Febbraio »	688	140	166	188	641	581	189	183	75	80	6	11	196	271	302	453	538	571	63	88	8
Marzo »	1.017	202	225	207	931	704	252	230	95	93	8	10	282	480	396	618	747	652	10	26	8
Aprile »	561	136	153	155	441	484	195	176	58	76	12	13	183	255	260	371	432	501	153	158	8
Maggio »	516	138	140	150	444	594	180	172	66	94	6	19	221	286	316	322	365	531	51	80	8
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	58	48	8
Luglio »	516	106	170	163	395	476	188	173	56	83	6	14	186	239	301	290	368	507	43	57	8
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	30	8
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	43	57	8
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	484	657	746	78	118	10
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	8
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	801	51	71	8
TOTALE 1933	7.657	1.738	2.374	2.269	6.711	7.531	2.405	2.472	918	1.164	144	190	2.650	3.806	4.123	4.780	6.142	7.321	687	899	98

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Dicembre 1932	45	58	62	28	45	38	2	3	2	2.752	36	53	25	1	1	1	80	545	731	28	801	814	13
Gennaio 1933	27	40	54	30	39	45	—	—	—	2.598	42	55	35	—	1	1	92	483	734	43	548	787	9
Febbraio »	32	59	35	40	54	29	3	6	1	2.017	38	52	36	3	9	6	183	386	663	28	387	579	7
Marzo »	71	81	48	67	86	35	7	7	2	2.645	53	63	44	2	1	2	110	508	973	30	484	622	9
Aprile »	21	34	19	28	33	19	—	1	—	1.677	36	40	32	6	8	4	84	337	503	19	346	493	6
Maggio »	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	376	438	34	401	561	8
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478	7
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	36	11	10	6	98	366	434	15	365	473	6
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	94	300	407	20	348	404	6
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	15	13	13	85	297	490	22	378	440	7
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	8	78	532	786	39	595	776	13
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	10
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	13	9	94	489	841	49	579	896	10
TOTALE 1933	344	525	469	362	480	365	21	32	24	25.056	448	565	374	97	103	80	1.122	4.858	7.359	335	5.323	7.818	98

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali o Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasp. ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (1)	Immigrati su prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	965	1.324	1.508	—	—	2.832	44	65	15	19	20	1	39	45	17	474	587	180	5	6	1
Gennaio 1933	880	1.260	1.430	—	—	2.690	22	36	3	25	31	—	96	41	15	462	561	155	4	6	—
Febbraio »	828	1.077	1.063	—	—	2.120	16	21	2	16	19	1	31	22	7	303	477	127	2	3	—
Marzo »	1.219	1.511	1.244	—	—	2.755	13	24	1	29	32	1	56	58	17	373	623	180	7	8	—
Aprile »	697	859	902	—	—	1.761	10	14	2	18	18	—	51	51	5	349	399	83	4	8	—
Maggio »	684	836	1.029	—	—	1.865	9	21	3	14	15	2	42	45	11	301	335	130	6	6	—
Giugno »	562	698	904	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	206	308	78	7	7	—
Luglio »	622	815	907	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	28	37	14	273	387	78	5	8	—
Agosto »	577	727	891	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	366	80	15	16	—
Settembre »	601	809	891	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	36	38	5	300	396	99	14	15	—
Ottobre »	967	1.335	1.481	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	166	7	7	—
Novembre »	846	1.246	1.399	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	28	364	466	130	8	8	—
Dicembre »	912	1.379	1.595	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	13	406	509	171	20	23	—
TOTALE 1933	4.395	12.552	13.626	—	—	26.178	166	286	43	222	258	15	516	545	135	4.209	5.132	1.612	97	106	—

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fattori			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (esclusi Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Funzionari			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	20	23	116	—	—	—	1	1	—	37	60	22	155	160	36	22	23	80	120	206	9
Gennaio 1933	67	36	130	1	—	—	—	—	—	69	11	120	120	145	27	12	6	22	76	216	9
Febbraio »	41	32	119	—	—	3	1	1	—	60	100	80	200	200	27	10	5	22	60	220	9
Marzo »	37	43	152	—	—	—	5	5	—	61	72	65	207	210	25	9	5	22	55	220	9
Aprile »	46	31	116	—	—	—	4	4	—	41	52	30	100	120	26	9	5	22	60	220	9
Maggio »	36	27	154	—	—	—	3	3	—	56	30	54	137	130	43	10	6	22	60	220	9
Giugno »	54	56	118	—	—	—	2	3	—	32	30	32	110	119	25	11	6	27	55	155	9
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	30	37	32	100	140	40	10	6	22	60	220	9
Agosto »	31	37	93	—	—	—	9	12	—	25	30	25	100	110	25	14	6	22	60	220	9
Settembre »	42	34	92	2	5	—	4	5	—	30	47	41	111	135	30	8	4	22	60	220	9
Ottobre »	36	31	121	3	3	1	7	8	—	60	80	80	212	211	25	16	7	27	60	220	9
Novembre »	29	30	153	7	8	—	9	10	—	60	100	100	200	195	30	15	9	27	60	220	9
Dicembre »	43	40	201	4	5	—	7	8	—	60	120	60	170	200	25	11	12	27	70	220	9
TOTALE 1933	457	406	1.600	17	21	4	53	61	—	605	800	820	2.000	2.021	306	146	89	288	830	2.500	108

(1) Vedasi la persona che alle Tavole N. 7 figurano aggiunte al movimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in anagrafe in seguito alla [illegible] del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	330	284	169	127	355	403	195	176	60	72	7	5	192	218	212	402	387	385	68	73	55
Gennaio 1933	391	113	115	136	258	290	152	122	59	52	5	7	113	143	164	284	314	317	50	59	71
Febbraio »	323	79	89	71	230	279	108	124	46	59	2	8	88	126	131	194	216	289	65	73	60
Marzo »	404	79	92	111	266	274	152	126	57	57	3	4	116	154	151	260	306	300	52	56	48
Aprile »	440	83	96	102	288	259	161	135	66	79	2	3	119	141	154	268	306	281	56	68	64
Maggio »	679	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	380	46	47	42
Giugno »	622	73	161	168	811	470	304	177	126	94	7	3	160	300	224	376	737	489	44	81	69
Luglio »	432	41	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	274	274	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	383	62	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
TOTALE 1933	5.240	940	1.554	1.610	4.210	4.028	2.290	1.874	931	914	48	61	1.476	2.289	2.172	3.130	4.402	4.311	589	802	805

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Dicembre 1932	49	49	45	27	31	34	3	1	3	1.683	62	22	50	11	5	9	86	329	433	24	343	400	40
Gennaio 1933	26	38	26	9	11	11	7	6	2	1.162	15	17	16	—	1	—	34	254	319	16	249	319	29
Febbraio »	23	27	23	12	18	19	4	6	5	991	15	10	12	1	1	2	25	202	264	9	232	273	36
Marzo »	16	18	26	15	12	13	2	2	—	1.086	19	19	29	3	3	5	56	260	293	9	278	362	33
Aprile »	20	26	21	18	22	21	6	8	4	1.114	36	44	33	—	—	—	77	296	388	19	279	360	39
Maggio »	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.446	14	126	56	2	3	4	189	407	472	25	350	326	67
Giugno »	41	80	51	19	45	23	1	2	—	2.101	154	158	56	—	6	—	220	496	879	34	402	448	68
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	41	180	72	2	9	3	264	585	710	35	447	499	73
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	44	265	301	10	265	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.096	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	268	290	38
Ottobre »	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.695	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.374	20	36	28	1	3	5	72	365	374	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	[illegible]	489	57
TOTALE 1933	299	477	398	215	319	279	36	49	32	16.326	414	737	465	21	28	34	1.204	3.909	4.968	267	3.744	4.149	596

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale della persona emigrata o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Ragione.			Operai			Addetti a servizi temporanei ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per altre cause (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	814	786	783	—	—	1.569	20	42	3	20	20	—	13	12	1	231	235	34	22	22	—
Gennaio 1933	504	589	607	—	—	1.196	6	9	2	7	7	—	27	26	2	145	156	20	19	20	—
Febbraio »	402	475	541	—	—	1.016	9	9	—	17	16	1	10	11	1	130	150	34	17	18	—
Marzo »	483	570	572	—	—	1.142	12	16	—	6	7	1	27	28	1	167	188	28	18	20	—
Aprile »	523	613	578	—	—	1.191	20	26	1	18	19	1	18	19	1	177	183	40	22	23	—
Maggio »	779	904	731	—	—	1.635	14	14	2	23	22	1	35	36	1	318	335	61	34	35	—
Giugno »	695	1.409	912	—	—	2.321	17	27	1	24	31	2	36	46	4	271	396	82	18	27	—
Luglio »	473	1.250	979	—	—	2.229	10	22	1	13	21	1	30	47	7	133	421	53	30	40	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	15	1	18	18	2	137	157	46	19	20	—
Settembre »	406	554	596	—	—	1.150	9	13	2	8	7	1	19	18	6	119	141	56	20	21	—
Ottobre »	569	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	6	161	196	72	21	26	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	127	176	58	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	227	67	26	27	—
TOTALE 1933	6.180	9.153	8.687	—	—	17.616	155	214	21	167	185	15	280	313	39	2.079	2.913	667	360	512	—

MESE	Condizione sociale della persona emigrata o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fattori			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e Ist. Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Uffiziali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1932	94	30	36	—	—	—	9	10	—	36	39	79	151	130	36	10	7	16	102	109	108
Gennaio 1933	39	35	36	—	—	—	5	6	—	78	71	66	130	107	22	4	3	8	64	69	62
Febbraio »	36	35	47	—	—	—	8	8	—	36	35	53	96	89	15	1	1	7	54	105	80
Marzo »	30	45	35	6	6	—	7	7	—	25	31	17	116	105	20	7	6	11	84	110	80
Aprile »	63	69	80	—	—	—	8	11	—	36	36	17	138	119	28	7	7	13	82	104	82
Maggio »	91	101	55	—	—	—	15	16	—	63	62	16	130	135	16	10	9	18	64	109	82
Giugno »	103	105	92	1	1	—	9	10	—	26	64	13	115	103	12	13	16	17	82	104	82
Luglio »	63	110	68	6	6	—	12	17	—	33	63	13	105	105	16	15	15	16	82	104	82
Agosto »	30	33	33	5	6	—	12	13	—	25	28	5	68	68	10	5	5	10	62	102	82
Settembre »	30	37	40	3	3	—	17	17	—	24	30	12	104	110	20	6	6	10	62	102	82
Ottobre »	46	57	61	3	3	1	11	12	—	19	26	10	100	102	10	15	15	15	62	102	82
Novembre »	36	37	65	1	1	—	8	9	—	26	42	10	110	105	12	9	6	18	62	102	82
Dicembre »	40	55	70	—	—	—	14	15	—	20	40	10	100	105	10	20	17	20	62	102	82
TOTALE 1933	800	770	736	30	30	1	126	143	—	305	364	269	1.365	1.272	225	130	101	193	870	1.257	1.014

(1) Ai soli compleati. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del ruolino di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati								Totale
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero				
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1929 (2)	711		283	306	766	810	29	25	1	2	2.222	395		176	192	212	216	10	13	5	5	
1930	427	76	171	219	648	826	21	30	6	12	1.931	342	107	133	132	320	279	10	9	2	—	
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	256	1	—	
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	
Febbraio:																						
1929 (2)	484		187	216	505	553	12	19	—	2	1.494	266		136	116	181	165	7	9	1	3	
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	98	107	101	262	236	8	14	—	—	
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	56	1	1	
1932	547	98	315	385	566	596	37	32	4	8	1.941	620	452	222	280	657	730	67	88	2	2	
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	13	1	2	
Marzo:																						
1929 (2)	488		198	194	511	562	22	30	3	3	1.523	351		96	100	236	256	31	14	2	3	
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	833	161	97	—	—	
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	818	45	72	13	3	
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	46	1	2	2.755	404	79	156	151	394	387	19	29	3	5	
Aprile:																						
1929	688		238	240	724	713	30	27	5	2	1.984	530		188	187	327	319	16	10	2	3	
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	18	12	2	4	
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	467	169	41	69	11	
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—	
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	3.286	533	391	215	295	553	707	28	16	—	2	
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	
Maggio:																						
1929 (2)	809		291	346	763	1.007	47	44	3	2	2.503	677		152	159	255	345	9	7	2	2	
1930	785	125	266	356	1.179	1.269	36	23	11	12	3.168	576	162	188	177	557	802	10	15	2	3	
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—	
1932	593	154	389	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	420	13	16	1	3	
1933	546	138	286	316	699	676	46	32	5	5	1.865	679	100	196	179	881	492	126	56	3	4	
Giugno:																						
1929 (2)	824		268	326	881	915	26	21	2	4	2.331	685		126	128	335	325	6	4	1	6	
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	622	168	163	155	349	318	10	14	2	4	
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	151	173	14	15	7	13	
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.328	381	804	163	168	368	412	16	9	—	1	
1933	648	116	213	231	430	626	48	48	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	
Luglio:																						
1929 (2)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	680		132	139	807	298	7	13	2	1	
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	317	322	20	8	3	7	
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	168	116	235	243	12	13	—	—	
1932	758	338	416	491	771	986	64	53	13	10	2.888	612	229	106	179	432	528	10	8	1	2	
1933 (2)	516	106	239	231	514	590	52	30	10	6	1.722	432	61	344	280	717	655	100	72	9	3	
Agosto:																						
1929 (2)	687		222	260	829	850	15	13	3	2	2.194	692		182	165	266	221	278	5	—	—	
1930 (2)	596	146	250	313	762	754	25	23	10	8	2.164	460	153	170	100	345	316	96	32	—	—	
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.209	296	100	100	166	298	277	19	20	—	—	
1932	616	151	300	408	611	655	37	22	3	4	2.120	312	178	90	180	330	357	13	39	2	1	
1933	468	118	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	122	161	416	406	19	14	9	4	
Settembre:																						
1929 (2)	738		210	273	872	890	23	29	1	2	2.291	1.194		268	289	619	336	782	15	3	3	
1930	762	136	376	470	985	183	80	66	7	17	3.063	605	160	136	128	360	290	88	14	3	1	
1931	307	36	190	260	354	606	12	14	—	—	1.236	269	100	80	80	260	308	27	85	—	—	
1932	606	146	339	329	576	681	60	45	13	2	1.973	841	199	175	189	332	397	21	16	1	—	
1933	467	134	242	258	313	600	39	30	13	12	1.700	362	62	170	169	259	396	22	20	3	3	
Ottobre:																						
1929 (2)	894		322	361	1.136	1.179	25	28	—	—	3.045	1.200		217	100	661	613	798	15	8	1	
1930	1445	271	698	808	1.814	1.982	87	97	12	12	5.680	582	196	196	188	806	686	96	20	7	5	
1931	505	100	275	304	590	676	26	11	2	1	2.077	323	140	120	120	406	480	28	20	—	—	
1932	760	152	480	466	903	798	32	25	3	5	2.612	665	268	104	192	498	888	15	20	2	3	
1933	786	201	436	481	864	960	37	29	10	2	2.816	619	90	201	191	606	649	26	26	—	—	
Novembre:																						
1929 (2)	836		354	406	1.203	1.206	23	23	1	3	3.217	578		196	174	266	208	15	14	—	—	
1930	1.121	206	589	689	1.604	1.990	36	18	2	6	4.968	496	201	209	185	680	612	75	27	9	18	
1931	469	86	271	280	677	806	25	26	4	6	1.846	255	100	120	102	271	272	15	21	—	4	
1932	738	155	461	460	804	772	20	45	3	0	2.623	670	212	661	262	690	690	22	22	8	6	
1933	696	152	260	655	852	984	60	29	16	11	2.645	382	88	198	207	866	511	26	20	3	5	
Dicembre:																						
1929 (2)	965		353	422	1.207	1.216	20	20	1	1	3.068	681		220	200	699	220	20	16	3	2	
1930 (2)	1.386	218	686	800	1.851	1.813	72	65	—	8	5.602	1.088	426	211	209	598	527	201	208	8	5	
1931	617	136	312	388	648	762	27	18	5	6	2.668	689	288	180	198	650	530	28	28	1	2	
1932	770	206	399	588	761	986	20	25	1	1	2.888	520	286	210	212	861	512	22	20	5	9	
1933	753	159	462	314	868	1.000	45	28	15	9	2.996	687	86	192	192	688	588	73	30	20	8	

(1) Sedere dell'anno 1932 le persone che alle Tavole N. 7 furono aggiunte al Catalogo. (2) Per l'anno 1929 non sono indicate separatamente le cancellazioni dei Capi famiglia non provenienti dalle suddivisioni per sesso.

Tavola 10

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (*).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cugini
Civile		17	2	1	—	1	—	—	—	—	21	5,38	21	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	328	7	—	22	11	—	—	—	—	367	94,36	362	3	2	1	3	—	—	2
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1(*)		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1(*)	0,26	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		345	10	1	22	12	—	—	—	—	390	100	384	3	2	1	3	—	—	2
Proporzione per ogni 100 matrimoni		88,46	2,56	0,26	5,64	3,08	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 12 — Mese di Dicembre

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (*)	SPOSE - Età (*)																					
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			- 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	3	3	—	3	3	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	34	34	—	38	38	1	11	12	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	21	21	3	48	51	1	44	45	2	14	16	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	8	8	—	10	10	2	26	28	—	12	12	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	2	2	2	14	16	2	9	11	—	3	3	2	5	7	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	—	5	5	—	8	8	—	—	—	—	3	3
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	6	6	1	4	5	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2	2	3	5	1	1	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	2	2	—	2	2
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	66	66	3	102	105	6	104	110	4	65	69	—	32	32	6	15	21	1	7	8
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	16,92	—	—	26,92	—	—	28,21	—	—	17,67	—	—	8,21	—	—	5,38	—	—	2,05

Segue Tavola 12 — Mese di Dicembre

SPOSI Età (*)	SPOSE - Età (*)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 40 a 44	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 50 a 54	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	3	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	389	390 (*)	
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	1,03	—	—	0,26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,82	99,74	100	—

(*) Numero dei matrimoni nei cui verbali erano dichiarate nel mese l'ultima delle [illegible]. - [illegible] nel mese delle nel mese [illegible] alla Stato Civile nel numero di cui agli articoli [illegible] della legge 27 Maggio 1929, n. [illegible], e [illegible] della legge 24 Giugno [illegible], n. [illegible] [illegible] dei mese successivo. - Nota: Pubblichiamo soltanto le voci [illegible] i matrimoni celebrati nel mese precedente e registrati nel mese di cui [illegible] oltre il termine stabilito dalla stessa disposizione. (*) Celebrato in Settembre 1930. (*) Rettificato. (*) Di cui [illegible]. (*) Di cui [illegible] i matrimoni celebrati nel mese precedente nel Settembre 1930-XII.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1932-1933.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Propors. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (raggagliato ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile																						Analisi secondo il rito di celebrazione				
			Fra celibi e										Fra vedovi e										Fra divorziati e									
			nubili			vedove			divorziate				nubili			vedove			divorziate				nubili			vedove			divorziate			
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale		Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale		Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale		Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico
1932 Dicembre. nel mese	340	6,80	17	277	294	1	14	15	–	–	–		2	21	23	–	8	8	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		21	319	–	1	–
in mesi precedenti	1																																				
1933 Gennaio. nel mese	227	4,50	7	190	197	2	7	9	1	–	1		1	17	18	–	3	3	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		10	216	1	–	–
in mesi precedenti																																					
Febbraio. nel mese	277	6,10	3	236	239	–	7	7	–	–	–		–	22	22	–	10	10	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		3	273	1	1	–
in mesi precedenti	1																																				
Marzo. nel mese	151	3,03	13	115	128	1	6	7	–	–	–		2	12	14	–	4	4	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		16	134	1	–	1
in mesi precedenti	2																																				
Aprile. nel mese	430	8,80	11	373	384	–	6	6	–	–	–		–	33	33	–	9	9	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		11	416	2	1	1
in mesi precedenti	2																																				
Maggio. nel mese	324	6,61	10	273	287	–	9	9	–	–	–		–	20	20	–	8	8	–	–	–		1	–	1	–	–	–	–	–	–		15	308	–	–	1
in mesi precedenti	1																																				
Giugno. nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–		1	17	18	1	8	9	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		11	324	1	–	1
in mesi precedenti	3																																				
Luglio. nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–		1	20	21	1	7	8	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		10	249	2	1	1
in mesi precedenti	1																																				
Agosto. nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–		4	19	23	–	4	4	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		21	491	2	–	–
in mesi precedenti	3																																				
Settembre nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–		1	15	16	1	8	9	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		13	337	1	–	1
in mesi precedenti	1																																				
Ottobre. nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–		1	25	26	–	4	4	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		8	376	2	–	–
in mesi precedenti	1																																				
Novembre nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1		–	9	9	–	6	6	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		9	263	–	–	1
in mesi precedenti	3																																				
Dicembre nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1		–	22	22	1	11	12	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–		21	368	–	1	–
in mesi precedenti	1 (*)																																				
TOTALE 1933	3.933	–	125	3391	3516	5	81	86	2	–	2		11	231	242	4	82	86	–	–	–		1	–	1	–	–	–	–	–	–		140	3.755	13	4	13

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo												Vedove con prole minorenne			Rapporti di parentela ed affinità tra								In seguito a precedente concubinato			A domicilio			A
	Atti sottoscritti															zii e nipoti			zie e nipoti			cugini			cognati						
	dai due sposi			dal solo sposo			dalla sola sposa			da nessuno degli sposi																						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso
1932 Dicembre. nel mese	21	316	337	–	1	1	–	2	2	–	1	1	1	3	4	–	–	1	–	–	–	–	2	2	–	1	1	2	–	2	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
1933 Gennaio. nel mese	9	217	226	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Febbraio. nel mese	3	273	276	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Marzo. nel mese	16	136	152	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Aprile. nel mese	11	416	427	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Maggio. nel mese	15	308	323	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	10	10	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	2	2	1	–	1	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Giugno. nel mese	10	325	335	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Luglio. nel mese	10	249	259	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Agosto. nel mese	21	493	514	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–
in mesi precedenti																																		
Settembre nel mese	12	336	348	1	–	1	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–
in mesi precedenti																																		
Ottobre. nel mese	6	378	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	–	1	1	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
Novembre nel mese	6	268	274	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	1	2	3	–	1	1	–
in mesi precedenti																																		
Dicembre nel mese	12	368	380	–	2	2	–	2	2	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–
in mesi precedenti																																		
TOTALE 1933	3.933	3.733	3.666	2	12	14	1	14	15	–	2	2	–	20	20	–	2	2	–	–	–	1	22	23	–	16	16	4	4	8	–	2	2	–

(*) N. 1 matrimonio celebrato in Settembre 1932.

Tavola 14

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addetto a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegato pubblico dello Stato ed Enti Pubblici compreso in lavoro pubbl.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	4	126	130	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	3	4	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito e a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a case	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
TOTALE	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	5	157	162	–	–	—	–	–	—	–	10	10	–	–	—	–	2	2
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	0,56	–	–	91,56	–	–	—	–	–	—	–	–	5,64	–	–	—	–	–	0,5

Segue Tavola 14

Mese di Dicembre

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a case			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totale			Proporzione per 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—
Industriali	–	3	3	–	–	—	–	–	—	1	–	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	9	10	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	9	10	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	22	23	—
Operai	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	6	65	71	–	–	—	–	–	—	16	359	375	—
Artigiani	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	1	13	14	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	6	7	–	–	—	–	–	—	1	15	16	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	7	8	–	–	—	–	–	—	1	8	9	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	4	6	–	–	—	–	–	—	–	6	6	3,16
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	2	6	8	–	–	—	–	–	—	–	8	8	4,22
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	2	2	1,05
Impiegati privati	1	12	13	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	1	16	17	–	–	—	–	–	—	2	36	38	20,00
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	1	2	3	1	2	3	–	–	—	1	17	18	–	–	—	1	30	31	–	–	—	–	–	—	4	55	59	31,05
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	6	6	3,16
Proprietari, benestanti, viventi di reddito e a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	4	4	2,11
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	1	3	4	2,11
Attendenti a case	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—
Totale	2	34	36	1	3	4	–	–	—	4	45	49	–	–	—	13	177	190	–	–	—	–	–	—	33	589	622	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	5,79	–	–	0,64	–	–	—	–	–	7,88	–	–	—	–	–	30,55	–	–	—	–	–	—	5,31	94,69	—	—

(1) Di cui N. 1 matrimonio misto di musulmano celebrato nel formulario 1939-XIX.

Tavola 13 — Mese di Dicembre

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹)														TOTALE
	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	
Più vecchie	7	19	11	21	17	4	—	—	—	—	—	—	—	—	79
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	12	33	39	101	83	30	8	3	1	1	—	—	—	—	311
															390(²)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte			Annullamento						Divorzio	Totale
				per impotenza		per altre cause, su richiesta					
	del marito	della moglie	Totale	del marito	della moglie	del marito	della moglie	di ambedue	Totale		
Cifre assolute	165	153	—	—	—	—	—	—	—	—	318
Proporzioni su 100 scioglim.	51,89	48,11	—	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Dicembre

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino da meno di 1 anno	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da sempre	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE
Residenti in Torino	1	2	11	24	10	10	52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110
» da oltre 20 anni	1	2	5	18	5	5	25	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68
» » 10 »	—	2	2	11	4	4	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59
» » 5 »	1	1	1	13	7	8	21	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
» » 2 »	—	—	—	4	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19
» » 1 »	—	—	1	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
» da meno di 1 anno	1	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
» in altri Com. della Prov. di Torino	—	—	1	1	1	2	4	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3	6	20	72	29	31	144	3	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	390(³)
Proporz. per ogni 100 matr.	0,77	1,54	5,13	18,46	7,43	7,95	36,92	0,77	0,26	0,26	—	—	0,26	—	—	0,26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 23 — Mese di Dicembre

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, ridotta in ragguaglio (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, ridotta in ragguaglio (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1932						
Dicembre	341	6,89	259	5,16	+ 82	131,66
1933						
Gennaio	227	4,56	313	6,21	— 86	72,52
Febbraio	270	5,39	306	6,02	— 36	88,23
Marzo	253	5,01	314	6,21	— 61	80,57
Aprile	402	7,88	302	5,91	+ 100	133,11
Maggio	388	7,61	322	6,31	+ 66	120,50
Giugno	337	6,61	337	6,61	+ 100	100,00
Luglio	265	5,19	270	5,29	— 5	97,85
Agosto	314	6,15	257	5,03	+ 57	122,18
Settembre	382	7,56	263	5,20	+ 119	145,24
Ottobre	388	7,61	262	5,13	+ 126	148,09
Novembre	270	5,29	298	5,84	— 28	90,60
Dicembre	382	7,56	282	5,58	+ 82	135,46
Totale 1933	3.982	—	3.923	—	+ 696	—

(¹) A periodi di tempo eseguiti. — (²) Di cui N. 1 matrimonio nullo di matrimonio celebrato nell'Ottobre 1930-XII.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

PARROCCHIE	Luglio 1932	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Della Città:						
Metropolitana (S. Giovanni)	1	7	5	7	4	5
S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	3	2	3	1	6	1
S. Tommaso	—	1	1	1	1	—
Santa Teresa	4	2	3	4	1	5
S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	4	2	1	2	1	—
Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	3	4	4	5	6	3
Carmine	3	9	3	4	6	4
San Dalmazzo	2	—	2	2	—	—
Corpus Domini	2	3	2	1	1	5
San Francesco da Paola	4	8	6	2	2	6
San Carlo	3	4	2	5	—	2
Santa Barbara	2	3	8	6	5	3
SS. Annunziata	5	5	2	4	2	5
Madonna degli Angeli	3	4	5	2	5	8
San Giacchino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	19	30	19	30	16	19
Gran Madre di Dio	4	7	5	5	6	10
San Massimo	8	2	3	8	3	8
Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	6	18	13	19(¹)	16	15
Ss. Pietro e Paolo	13	7	11	13	10	13
San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	5	23	13	17	21	22
Santa Giulia	5	16	7	9	6	8
Sacro Cuore di Gesù	8	25	10	13	9	9
San Secondo	5	10	8	11	3	4
Ss. Angeli Custodi	14	17	12	12	6	21
Sant'Alfonso	8	14	5	6	6	2
SS. Nome di Gesù	2	8	9	7	1	3
Gesù Nazzareno	4	5	9	4	5	14
Sacro Cuore di Maria	4	3	11	10	5	3
Maria Ausiliatrice	5	6	4	3	6	7
Santa Croce	—	11	5	13	4	9
A riportare	149	256	192	226	156	214

PARROCCHIE	Luglio 1933	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Riporto	149	256	192	226	186	214
Patrocinio di S. Giuseppe	4	13	3	8	4	9
S. Pellegrino Lestesi	4	6	6	9	2	6
Madonna della Divina Provvidenza	7	10	9	14	6	10
S. Agnese	—	3	2	2	3	2
N. S. SS. Sacramento	3	4	7	3	4	2
S. Rita da Cascia	5	10	4	7	3	2
San Giorgio	3	5	6	3	1	4
Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	9	13	15	13	9	9
Lanzo (Provostura dei Santi Bernardo e Brigida)	2	12	2	7	6	6
Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	3	2	—	2	—	2
Ponte Strada (Natività di M. V.)	7	15	10	9	3	4
N. S. della Pace	18	40	15	15	5	22
N. S. della Salute	4	18	6	10	10	4
San Bernardino	6	34	17	12	10	19
San Gottardo	7	6	10	6	6	6
Lingotto (Provostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	3	18	6	6	13	6
Maria SS. Speranza Nostra	6	16	13	10	8	21
Ospedale Mauriziano	—	—	—	—	—	—
Del Suburbio:						
Addolorata (Pilonetto)	4	—	3	—	—	—
Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	1	—	3
San Giacomo (Abbadia di Stura)	2	8	7	5	7	1
San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	—	1	2	1	1
San Grato (Mongreno)	—	—	—	1	—	—
San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	1	—	1	2	—	—
Santa Maria (Superga)	1	—	—	—	1	—
Santa Margherita (Santa Margherita)	—	—	1	1	2	1
San Vito (San Vito)	—	1	1	1	3	1
Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	1	1	2	—	—
Ospedale S. Giovanni	—	—	—	1	—	—
TOTALE	249	491	337	376	263	368 (²)

Tavola 18 — Mese di Dicembre

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 20 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 20 anni	Nati comune, in Torino da famiglie pure, di nasc. ignota	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
di in Torino da famiglie originarie Torinesi	11	3	3	—	—	3	1	7	—	—	1	—	1	3	—	—	—	1	1	1	—	—	1	—	37	9,49
da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	3	9	5	1	—	3	1	3	1	1	1	1	1	3	—	—	—	1	—	1	—	—	2	1	33	8,46
da oltre 20 anni	5	3	4	1	—	4	2	1	—	1	1	1	1	3	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	29	7,43
meno di 20 anni	1	3	1	2	—	2	4	3	—	1	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	23	5,90
in Torino da famiglie non residenti al momento delle nozze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in altri Comuni della Provincia di Torino	5	5	6	1	—	7	2	2	1	1	1	—	—	2	—	—	2	1	—	1	—	—	1	—	38	9,74
in Comuni della Provincia di Alessandria	4	4	4	2	—	3	6	2	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	1	35	8,97
in Comuni della Provincia di Cuneo	2	—	2	—	—	3	2	4	1	2	—	2	2	3	—	—	1	2	—	—	—	—	1	—	33	8,46
in Comuni della Provincia di Aosta	2	—	—	2	—	—	1	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,54
in Comuni della Provincia di Vercelli	7	1	2	—	—	2	4	1	—	2	—	1	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	25	6,41
in Comuni della Provincia di Novara	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,77
in Liguria	4	1	1	2	—	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3,33
in Lombardia	1	1	2	2	—	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,31
nel Veneto	4	1	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,31
nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,26
nella Ven. Giulia e Zara	—	1	1	1	—	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,79
nell'Emilia	1	1	1	1	—	3	2	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	3,59
nell'Italia Centrale	1	2	1	1	—	3	2	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	3,85
in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nell'Italia Meridionale	2	2	1	1	—	3	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3,33
in Sicilia	—	2	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,28
nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in Stati esteri d'Europa	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	1,28
in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	49	35	36	24	—	56	30	31	3	16	7	6	10	11	—	—	4	5	1	3	1	—	12	3	390	100
Proporzione per ogni 100 matrimoni	12,56	8,97	9,23	6,15	—	14,36	7,69	7,95	0,77	4,10	1,79	1,54	2,56	2,82	—	—	1,03	1,28	0,26	0,77	0,26	—	3,08	0,77	100	—

(¹) Di cui N. 1 celebrato al Cimitero generale suburbano.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1929			1930			1931			1932			1933		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione Per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	567.171	236	4,90	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	
Febbraio	568.379	238	5,46	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	270	
Marzo	568.904	198	4,09	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	
Aprile	569.276	376	8,03	586.446	435	9,02	612.333	137	2,68	583.746	342	7,15	609.030	432	
Maggio	570.132	355	7,33	587.804	373	7,67	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	
Giugno	571.744	361	7,68	589.768	346	7,14	579.126	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	
Luglio	573.240	277	5,69	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	
Agosto	575.425	448	9,17	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	
Settembre	576.648	408	8,61	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	
Ottobre	577.186	446	8,09	596.750	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	
Novembre	578.328	342	7,19	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	
Dicembre	580.465	379	7,67	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.868	341	6,80	612.003	390	
TOTALE complessivo		4.064			4.248			3.633			3.519			3.933	
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		339	7,09		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune				Appartenenti ad altri Comuni				In complesso			Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune				Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				In complesso			Parti multipli — Numero dei parti doppi			N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.		Maschi
Legittimi	212	238	450	77,99	36	28	64	11,09	248	266	514	212	238	450	90,73	4	5	9	1,81	216	243	459	2	5	1	8	12
Illegittimi:																												
Riconosc. da uno dei genitori	15	14	2	5,02	12	12	24	4,16	27	26	53	15	14	29	5,85	—	—	—	—	15	14	29	—	—	—	—	—
» entrambi i gen.	2	—	2	0,35	1	1	2	0,35	3	1	4	2	—	2	0,40	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figlia. ignota	3	3	6	1,04	—	—	—	—	3	3	6	3	3	6	1,21	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—
TOTALE	232	255	487	84,40	49	41	90	15,60	281	296	577	232	255	487	98,19	4	5	9	1,81	236	260	496	2	5	1	8	12
Proporzione ogni 1000 abitanti (Popolaz. presente o resid. calcolata al 1° del mese escl. la guarnigione proporz. ragguagl. ad anno)	4,56	5,01	9,57	—	0,96	0,80	1,76	—	5,52	5,81	11,33	4,60	5,05	9,65	—	0,08	0,10	0,18	—	4,68	5,15	9,83	—	—	—	—	—

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALI		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino:																										
Legittimi	67	74	141	—	—	—	27	31	58	—	—	—	—	—	—	126	141	267	—	—	—	—	—	—	220	246	466
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	16	11	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3	2	5	—	—	—	—	—	—	19	14	33
Illegittimi non riconosciuti od esposti	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	—	—	—	—	—	—	4	3	7
TOTALE	85	86	171	—	—	—	27	31	58	—	—	—	—	1	1	131	145	276	—	—	—	—	—	—	243	263	506
Proporzioni per ogni 100 nati	14,10	14,26	28,36	—	—	—	4,48	5,14	9,62	—	—	—	—	0,16	0,16	21,73	24,04	45,77	—	—	—	—	—	—	40,29	43,60	83,89
Da genitori non resid. in Torino:																										
Legittimi	22	14	36	—	—	—	7	8	15	—	—	—	—	—	—	8	8	16	—	—	—	—	—	—	37	30	67
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	16	8	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	—	—	—	—	—	—	17	13	30
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	38	22	60	—	—	—	7	8	15	—	—	—	—	—	—	9	13	22	—	—	—	—	—	—	54	43	97
Proporzione per ogni 100 nati	6,36	3,65	9,95	—	—	—	1,16	1,33	2,49	—	—	—	—	—	—	1,49	2,16	3,65	—	—	—	—	—	—	8,96	7,13	16,09
Da genitori di residenza ignota:																										
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	123	108	231	—	—	—	34	39	73	—	—	—	—	1	1	140	158	298	—	—	—	—	—	—	297	306	603
Proporzione per ogni 100 nati	20,60	17,91	38,51	—	—	—	5,64	6,47	12,11	—	—	—	—	0,16	0,16	23,25	26,20	49,45	—	—	—	—	—	—	49,25	50,75	—

(¹) Popolazione presente calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata ad anno. (²) Aritmetiche all'unità. (³) Le proporzioni sono state calcolate sulle popolazioni al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli nati nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori (⁵) In questa tabella sono esclusi i nati vivi avvenuti nel mese, trascorso certo dal giorno in cui esso effettivamente avvenne e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune. (⁶) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (⁷) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (1)	Aborti (2)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	8	1	9	34,61
Femmine	5	5	10 (3)	38,46
Riconosciuti:				
Maschi	4	2	6	23,08
Femmine	—	—	—	—
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	1	—	1	3,85
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	18	8	26	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	69,23	30,77	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente														
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	225	134	73	40	15	13	7	—	2	—	2	—	—	—	511
Doppi	1	3	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	226	137	74	42	16	13	7	—	2	—	2	—	—	—	519

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese di Dicembre

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile																Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile												TOTALE complessivo dei nati vivi			
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE							
	Maschi	Femmine	Totale	Propor. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Dicembre 1932	257	236	493	83,99	28	30	58	9,88	2	2	4	0,68	287	268	555	94,55	2	—	2	0,34	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	0,34	289	268	557	94,89
Gennaio 1933	285	290	575	85,56	36	22	58	8,63	1	2	3	0,45	322	314	636	94,64	3	3	6	0,89	1	—	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,04	326	317	643	95,68
Febbraio	251	249	450	81,83	22	32	54	8,84	3	1	4	0,65	276	282	558	91,32	5	3	8	1,31	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,31	281	285	566	92,63
Marzo	290	275	565	84,45	31	34	65	9,72	2	—	2	0,30	323	309	632	94,47	2	—	2	0,30	1	1	2	0,30	—	—	—	—	3	1	4	0,60	326	310	636	95,07
Aprile	258	289	547	83,77	25	36	61	9,34	—	—	—	—	283	325	608	93,11	5	6	11	1,69	3	—	3	0,46	—	1	1	0,15	8	7	15	2,30	291	332	623	95,41
Maggio	280	280	560	83,58	37	28	65	9,70	—	—	—	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	323	311	634	94,63
Giugno	266	236	502	83,11	32	29	61	10,10	—	—	—	—	298	265	563	93,21	1	3	4	0,66	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,66	299	268	567	93,87
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	83,80	6	2	8	1,13	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	8	1,13	344	330	674	94,94
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	—	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	—	—	—	—	1	—	1	0,16	3	3	6	0,95	295	312	607	95,76
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	—	2	2	0,32	308	266	574	93,03	4	6	10	1,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,82
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
TOTALE 1933	3249	3190	6439		356	357	713		10	13	23		3615	3560	7175		52	37	89		10	5	15		1	1	2		63	43	106		3678	3603	7281	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Dicembre

MESE	NATI MORTI (prima del parto o durante il parto)																ABORTI (prima del compimento del sesto mese di gravidanza)												TOTALE complessivo dei nati morti e aborti				TOTALE generale delle nascite			
	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)																																			
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE										
	Maschi	Femmine	Totale	Propor. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor.	Maschi	Femmine	Totale	Propor. (*) (Propr. riguardo al 1° anno) (*)
1932 Dicembre	3	7	10	1,70	1	1	2	0,34	—	—	—	—	4	8	12	2,04	5	8	13	2,22	2	2	4	0,68	—	1	1	0,17	7	11	18	3,07	11	19	30	5,11	300	287	587	11,76
1933 Gennaio	12	7	19	2,83	1	—	1	0,15	—	1	1	0,15	13	8	21	3,13	5	3	8	1,19	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,19	18	11	29	4,32	344	328	672	13,34
Febbraio	17	9	26	4,66	—	1	1	0,18	1	1	2	0,35	18	11	29	4,75	7	6	13	2,13	2	—	2	0,33	—	1	1	0,16	9	7	16	26,2	27	18	45	7,37	308	303	611	10,80
Marzo	9	8	17	2,68	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	11	9	20	2,99	2	10	12	1,79	1	—	1	0,15	—	—	—	—	8	5	13	1,94	19	14	33	4,93	345	331	676	12,32
Aprile	12	3	15	2,39	—	1	1	0,15	—	—	—	—	12	4	16	2,65	3	8	11	1,69	2	—	2	0,30	—	1	1	0,15	5	9	14	2,16	21	9	30	4,59	325	341	653	12,59
Maggio	7	10	17	2,54	2	2	4	0,60	—	—	—	—	9	12	21	3,14	3	8	11	1,64	3	1	4	0,45	1	—	1	0,15	10	15	25	3,84	23	26	49	5,58	337	333	670	12,22
Giugno	7	16	23	3,81	1	—	1	0,16	—	—	—	—	8	16	24	3,97	3	6	10	1,66	1	2	3	0,50	—	—	—	—	7	6	13	2,16	15	22	37	6,13	314	288	602	12,30
Luglio	16	7	23	3,16	1	—	1	0,14	—	—	—	—	17	7	24	3,30	7	4	11	1,55	—	—	—	—	1	—	1	0,14	8	4	12	1,64	25	11	36	5,07	369	342	728	14,07
Agosto	9	5	14	2,33	—	1	1	0,16	—	—	—	—	9	6	15	2,37	5	1	6	1,18	1	1	2	0,79	—	—	—	—	7	2	9	1,89	16	11	27	4,56	311	322	633	12,33
Settembre	11	11	22	3,68	2	—	2	0,33	—	—	—	—	13	11	24	3,71	3	5	8	1,54	1	—	1	0,15	—	1	1	0,15	6	6	12	1,84	19	12	36	5,55	347	301	648	13,57
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	—	1	1	0,16	9	12	21	3,41	4	5	9	1,66	1	—	1	0,16	—	1	1	0,16	5	6	11	1,78	14	18	32	5,19	327	290	617	12,76
Novembre	10	11	21	3,58	1	2	3	0,51	1	1	2	0,17	11	14	25	4,26	2	3	5	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	5	3	7	1,19	16	14	32	5,45	287	298	585	11,97
Dicembre	8	5	13	2,16	4	—	4	0,66	1	—	1	0,16	12	5	18	2,98	1	5	6	1 —	2	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,33	16	10	26	4,31	297	306	603	11,89
TOT. 1933	126	102	228		16	9	25		3	4	7		143	115	258		51	56	111		18	6	22		2	4	6		77	63	139		220	177	397		3696	3580	7276	—

Tavola 29

Mese di Dicembre

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro d)

MESE	Parti doppi							Parti tripli							Parti con quattro o più nati						TOTALE COMPLESSIVO			
	Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti			Numero dei nati			Numero dei parti	Numero dei nati		
	maschile (1° e 2° maschio)	femminile (1° e 2° femmina)	maschile e femminile (1° maschio e 1° femmina)	Totale	M.	F.	Tot.	maschile (1°, 2° e 3° maschio)	femminile (1°, 2° e 3° femmina)	maschile e femminile	Totale	M.	F.	Tot.	con quattro nati	con più di quattro nati	Totale	M.	F.	Tot.		M.	F.	Tot.
1932 Dicembre	1	2	2	5	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	5	10
1933 Gennaio	1	2	2	5	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	5	10
Febbraio	3	1	2	6	6	5	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	5	11
Marzo	4	3	2	9	10	8	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	8	18
Aprile	6	3	3	12	10	10	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	10	10	20
Maggio	3	2	1	6	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	6	12
Giugno	2	3	1	6	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	6	11
Luglio	4	2	2	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Agosto	3	3	1	7	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	6	12
Settembre	4	2	1	7	8	5	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	5	13
Ottobre	3	2	2	7	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	6	12
Novembre	5	3	1	9	9	7	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	7	16
Dicembre	2	3	1	6	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	6	11
TOTALE 1933	36	30	20	86	85	79	164	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	86	85	79	164

(1) Comprese quelle verificatesi negli anni precedenti dei quali abbiamo ricevuto [illegible]

(2) Proporzione per ogni 100 nascite. (3) Proporzione riferita alla popolazione presente al 1° [illegible] anno. (4) Compresi i maschi e i femmine non [illegible]

Tavola 30 — Mese di Dic...

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: M.	F.	Tot.	Totale: M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: M.	F.	Tot.	Totale: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: M.	F.	T.
Dicembre 1932 . .	230	316	446	19	19	38	2	3	4	251	237	488	29	28	49	9	11	20	—	—	—	38	31	69	289	268	
Gennaio 1933 . .	252	262	515	24	9	33	1	2	3	273	273	551	35	31	66	13	13	26				48	44	92	326	317	
Febbraio » . .	227	227	454	16	25	41	3	1	4	246	253	499	29	25	54	6	7	13	—	—	—	35	32	67	281	285	
Marzo » . .	255	243	498	16	27	43	2	—	2	273	270	543	37	32	69	16	8	24	—	—	—	53	40	93	326	310	
Aprile » . .	229	264	493	10	25	35	—	1	1	239	290	529	34	31	65	18	11	29	—	—	—	52	42	94	291	332	
Maggio » . .	262	253	515	15	20	35	—	—	—	277	273	550	33	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311	
Giugno » . .	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	33	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	268	
Luglio » . .	285	267	552	13	10	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	
Agosto » . .	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	61	31	72	295	312	
Settembre » . .	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	
Ottobre » . .	243	221	464	25	18	63	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	
Novembre » . .	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	53	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre » . .	213	238	450	17	14	31	—	3	6	233	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Totale 1933 (1)	2930	2890	5820	206	234	440	11	14	25	3147	3138	6285	371	337	708	160	128	288	—	—	—	531	465	996	3678	3603	72
Proporzioni (1)			77,99			5,37			1,04	40,21	44,19	84,40			11,09			4,51			—	8,49	7,11	15,60	48,70	51,30	

Tavola 31 — Mese di Dicembre

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: dalla Provincia di Torino	dalle altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	del Veneto	del Trentino	dalla Venezia Giulia e Zara	dell'Emilia	dall'Italia Centrale	dall'Italia Merid. e Sicilia	dalla Sardegna	dalle Colonie	Totale Italia e Colonie: M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio	Germania e Lussemburgo	Svizzera	Altri Stati d'Europa	Asia	Africa	America Settentr. e Centrale	Sud America	Oceania	Totale Stati Esteri: M	F	Tot.	Totale complessivo: M	F
Dicembre 1932	22	13	10	13	—	1	—	—	2	—	—	—	1	—	1	1	—	2	—	—	—	—	38	31	88	—	—	—	38	31
Gennaio 1933	26	29	8	9	4	—	2	1	2	1	—	—	3	—	1	—	1	1	—	—	—	—	67	41	88	1	3		1	3	4	68	44
Febbraio »	19	21	10	6	1	—	2	1	2	1	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	35	32	67							35	32
Marzo »	17	12	8	13	—	—	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	52	38	90	1	1		1	2	3	53	40
Aprile »	37	28	13	9	—	2	—	3	—	1	—	—	1	—	1	1	1	1	—	—	—	—	52	42	94				—	—	—	52	42
Maggio »	29	26	13	5	1	2	1	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	45	38	83				1	—	1	46	38
Giugno »	26	28	11	7	3	—	2	—	—	—	1	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	45	37	82	1	2		1	2	3	46	39
Luglio »	32	27	6	8	—	1	—	2	—	1	1	3	1	2	1	—	1	—	—	—	—	—	44	42	86	1	1		1	1	2	45	43
Agosto »	23	15	11	9	1	—	2	1	—	1	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	40	28	68	1	2		1	3	4	41	31
Settembre »	28	19	7	2	—	1	2	1	—	5	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	38	32	70	—	1		—	1	1	38	33
Ottobre »	31	20	9	6	2	3	2	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76				—	—	—	45	31
Novembre »	15	37	14	8	—	2	2	—	1	2	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84				—	—	—	33	51
Dicembre »	23	18	18	17	1	4	2	—	2	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90				—	—	—	49	41
Totale (1)	614	226	28	32	24	5	4	16	18	11	—	—	525	453	978	15	—	—	2	—	—	1	—	—	6	12	18	531	465
Propor. ogni 100 nati vivi nella pertin. comune	7,11	6,06	0,87	0,35	0,52	—	—	0,52	0,17	—	—	—	8,49	7,11	15,60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,49	7,11

Tavola 32 — Mese di Dicembre

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (2).

MESE	In altri Comuni Italiani: dalla Provincia di Torino	dalle altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	del Veneto	del Trentino	dalla Venezia Giulia e Zara	dell'Emilia	dall'Italia Centrale	dall'Italia Merid. e Sicilia	dalla Sardegna	dalle Colonie	Totale Italia e Colonie: M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio	Germania e Lussemburgo	Svizzera	Altri Stati d'Europa	Asia	Africa	America Settentr. e Centrale	Sud America	Oceania	Totale Stati Esteri: M	F	Tot.	Totale complessivo: M	F
Dicembre 1932	6	7	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	4	2	2	1	—	—	—	16	13	29	—	—	—	—	—	—	16	13
Gennaio 1933	5	3	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	1	1	—	—	—	—	11	7	18				—	—	—	11	7
Febbraio »	3	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	9				—	—	—	3	6
Marzo »	3	11	6	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	17	43				—	—	—	26	17
Aprile »	5	5	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9				—	—	—	4	5
Maggio »	6	3	2	1	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20				—	—	—	12	8
Giugno »	4	2	2	2	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	10	17				—	—	—	7	10
Luglio »	1	4	—	1	2	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14				—	—	—	4	10
Agosto »	2	—	1	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5				—	—	—	—	5
Settembre »	3	3	2	1	1	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17				—	—	—	5	12
Ottobre »	3	3	2	2	1	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20				—	—	—	12	8
Novembre »	3	3	2	2	1	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	11	31				—	—	—	20	11
Dicembre »	2	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9				—	—	—	4	5
Totale (2)	103	48	7	17	9	3	2	11	11	7	1	—	108	106	213	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	108	106
Propor. ogni 100 nati vivi nella pertin. comune	0,61	0,42	0,21	—	—	—	—	0,29	0,48	—	—	—	0,88	1,01	1,81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,88	1,01

(1) A totale di ciascun sesso complessivo delle nascite (vedi in nota più sopra precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori.

Tavola 33

l) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune secondo la risultanza del quadro *d*) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	120
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	1	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
» 20 »	—	17	16	4	3	—	4	—	3	5	—	1	—	2	55
» 15 »	—	15	12	2	3	—	1	—	—	1	1	3	—	1	38
» 10 »	—	13	18	—	1	2	5	1	1	5	—	10	—	1	57
» 5 »	—	8	34	1	2	1	26	1	7	6	6	14	—	—	106
» 2 »	—	11	11	—	4	1	1	1	1	3	—	7	—	—	40
» 1 »	—	12	4	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	19
da meno di 1 anno	—	3	4	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	8
TOTALE	120	80	104	7	14	4	38	3	13	19	7	36	—	5	450
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	26,67	17,78	23,11	1,56	3,11	0,89	8,44	0,66	2,89	4,22	1,56	8	—	1,11	100

Tavola 34 — Mese di Dicembre

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	6
Comuni della Provincia di Torino	—	7
Altre Provincie del Piemonte	1	1
Liguria	—	1
Lombardia	—	2
Trentino	—	—
Veneto	—	2
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	2
Italia Centrale	—	1
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	2
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	—
Località ignote	—	1
TOTALI	1	29

Tavola 37 — Mese di Dicembre

) Nascite (4) verificate nel Comune nel corso del mese, classificate in ordine al numero progressivo di parto nello stesso matrimonio e in ordine al numero progressivo di parto della madre.

(Nel computo dei parti precedenti sono considerati anche gli aborti e i nati morti; i nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto semplice).

NUMERO D'ORDINE PROGRESSIVO DEL PARTO	In uno stesso matrimonio (5): M	F	Totale	Nei confronti delle coppie rispettive aventi per celebr. in età (6): infer. di anni 15 M	F	dai 15 ai 19 anni M	F	dai 20 ai 24 anni M	F	dai 25 ai 29 anni M	F	dai 30 ai 34 anni M	F	dai 35 ai 39 anni M	F	dai 40 ai 44 anni M	F	dai 45 ai 49 anni M	F	oltre i 50 anni M	F	TOTALE M	F	Totale
1° parto	108	123	231	—	—	15	8	55	60	30	43	20	19	6	6	—	1	—	1	—	—	126	141	270
2° parto	74	66	140	—	—	1	—	18	23	24	22	16	18	10	5	1	—	—	—	—	—	69	71	140
3° parto	38	37	75	—	—	—	—	4	5	15	15	12	13	6	4	3	3	—	—	—	—	40	40	80
4° parto	21	22	43	—	—	—	—	—	—	5	6	8	11	5	4	2	2	—	—	—	—	20	23	43
5° parto	7	9	16	—	—	—	—	—	—	2	3	3	3	2	2	—	1	—	—	—	—	7	9	16
6° parto	3	13	16	—	—	—	—	—	—	1	3	2	6	1	3	—	1	—	—	—	—	3	13	16
7° parto	5	3	8	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	3	1	1	1	—	—	—	—	5	3	8
8° parto	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2	3
9° parto	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2
10° parto	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1
11° parto	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Successivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	257	276	533	—	—	16	8	77	91	96	93	63	69	33	27	10	10	—	1	—	—	302	325	627

(1) La famiglia presa in considerazione come luogo di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'immigrazione di una famiglia nel quale ha più o luogo abituale padre di residenza o Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per il luogo di origine e Comuni i nati morti e gli aborti. (4) Sono comprese in questa parte del quadro i nati morti aventi lo stesso legittimo. (5) Sono comprese in questa parte del quadro, dei neonati classificati da ambedue i genitori e dei neonati classificati dalla sola madre e non aventi i neonati classificati dal solo padre, quelli non riconosciuti o riconosciuti da un solo genitore. (6) Nati vivi, nati morti e aborti; è computato ai soli compleanni.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	Totale
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 15 a 19 anni	— —	2 1	— 1	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	2 2	4
Da 20 a 24 anni	— —	— 2	5 17	2 3	1 —	— —	— —	— —	— —	8 22	30
Da 25 a 29 anni	— —	6 1	29 30	37 32	3 4	1 —	— —	— —	— —	76 67	143
Da 30 a 34 anni	— —	1 1	14 14	29 31	25 25	3 5	— —	— —	— —	72 76	148
Da 35 a 39 anni	— —	— —	4 2	9 19	23 22	12 13	2 1	— —	— —	50 57	107
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 2	1 4	15 15	5 8	12 6	1 —	— —	35 35	70
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 1	1 2	4 4	4 5	— 1	— —	10 13	23
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	3 2	1 1	— —	— —	4 4	8
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Totali per sesso	— —	9 5	53 67	79 90	68 68	28 32	19 13	1 1	— —	257 276	533
Totali complessivi	—	14	120	169	136	60	32	2	—	533	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,32	19,90	28,03	25,55	9,95	5,31	0,33	—	88,39	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	Totale
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	1
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	2 —	— 1	— —	— —	— —	— —	2 1	3
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Totali per sesso	— —	— —	— —	3 —	— 1	— —	— —	— —	— —	3 1	4
Totali complessivi	—	—	—	3	1	—	—	—	—	4	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	—	0,50	0,16	—	—	—	—	0,66	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI	
	M. F.		M. F.		M. F.	Totale		M. F.	
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— —	—		— —	
Da 15 a 19 anni	— —	—	5 3	1,33	5 3	8		— —	
Da 20 a 24 anni	— —	—	9 9	2,99	9 9	18		— —	
Da 25 a 29 anni	— —	—	10 4	2,32	10 4	14		— —	
Da 30 a 34 anni	1 —	0,16	7 6	2,16	8 6	14		— —	
Da 35 a 39 anni	— 1	0,16	1 2	0,50	1 3	4		— —	
Da 40 a 44 anni	— —	—	— 1	0,16	— 1	1		— —	
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— —	—		— —	
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— —	—		— —	
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— —	—		— —	
Totali per sesso	1 1	0,32	32 25	9,46	33 26	59	4 3		
Totali complessivi	2		57						
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,33		9,46		5,48	4,31	9,79	0,66	0,50

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestici presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetti a famiglie private	Persone, esclusi dallo Stato o di altri Enti Pubblici	Impiegati pubb. ctv. (Stato ed Enti Pub. o famiglie pubb.)	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti liberali Impiegati privati	Pensionati	Propr. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Registri non rilevati ed ignoti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non rilevate o ignoti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	3	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—	—	1	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	16,666	—	—	5,555	—	5,555	5,555	—	5,555	—	—	—	—	—	—	—	—	61,111	—	—	5,555	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	—	4	—	—	2	—	2	—	1	2	2	—	—	—	1	5	27,78
2. Toxiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	1	3	—	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	5	27,78
4. Altre cause o cause non specificate	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strappo materno	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	5,555
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Incarcerazione vitalica	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	5,555
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,555
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o precidenza del cordone	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	11,11
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,555
13. Altre cause o cause non specificate	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	11,11
Totali	5	1	12	—	—	13	—	4	—	1	4	2	13	—	—	1	18	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	27,78	5,55	66,67	—	—	72,22	—	22,22	—	5,56	22,22	72,22	—	—	—	5,56	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestici presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetti a famiglie private	Persone, esclusi dallo Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegati pubb. ctv. (Stato ed Enti Pubb. o famiglie pubb.)	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti liberali Impiegati privati	Pensionati	Propr. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Registri non rilevati ed ignoti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	12,50	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	37,50	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	25	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non rilevate o ignoti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	8	—	1	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	1	1	—	2	—	1	—	—	1	—	3	—	—	—	4	50
Toxiemia gravidica	—	—	—	1	1	—	—	2	—	1	—	—	1	—	3	—	—	—	4	50
Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	25
Strappo uterino	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	12,50
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	12,50
Totale	—	—	—	3	3	1	—	6	—	2	—	—	2	—	6	—	—	—	8	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	37,50	37,50	12,50	—	75	—	25	—	—	25	—	75	—	—	—	100	—
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di D...

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1929 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1929 Numero delle nascite (¹) M.	1929 Numero delle nascite (¹) F.	1929 Totale	1929 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (¹) M.	1930 Numero delle nascite (¹) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (¹) M.	1931 Numero delle nascite (¹) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (¹) M.	1932 Numero delle nascite (¹) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (¹) M.	1933 Numero delle nascite (¹) F.	1933 Totale
Gennaio	567.171	347	321	668	13,86	582.199	439	411	850	17,18	607.392	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	605.323	344	328	672
Febbraio	568.379	346	351	697	15,98	583.921	420	403	823	18,39	609.764	388	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611
Marzo	568.904	377	347	724	14,98	584.753	473	474	947	19,66	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.569	345	324	669
Aprile	569.276	361	329	690	14,75	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653
Maggio	570.132	373	330	703	14,51	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609,624	337	333	670
Giugno	571.764	371	331	702	14,94	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604
Luglio	573.240	424	381	805	16,52	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710
Agosto	575.425	382	360	742	15,18	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634
Settembre	576.648	396	393	789	16,65	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,80	609.884	346	302	648
Ottobre	577.186	428	397	825	16,83	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	290	617
Novembre	578.328	365	359	724	15,23	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587
Dicembre	580.465	402	339	741	15,03	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,78	612.903	297	306	603
TOTALI per sesso		6.572	4.238	8.810			5.183	4.887	10.070			4.560	4.376	8.936			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678
TOTALI complessivi		8.810					10.070					8.936					8.242					7.678		
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				734	15,37				839	17,02				741	15,01				687	14,06				640

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Dicembre

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli riconosciuti: Dal padre (⁵) M	Dal padre (⁵) F	Dalla madre (⁶) M	Dalla madre (⁶) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (⁷)	1	1	26	25	–	–	30	27	57
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	–	–	–	–	–	–	–	–	–
posteriore alla nascita	–	–	–	3	–	–	–	3	3
TOTALI	1	1	26	28	3	1	30	30	60

Tavola 45 — Mese di Dicembre

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	10	—	—
dalla madre	16	3	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Dicembre

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non con. M	Da parte di uomo e donna non con. F
Figli legittimi	–	–	–	–	–	–	–	–
Illegittimi riconosciuti	–	–	–	–	–	–	–	–
Illegittimi non ricon. ed esposti	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALI per sesso	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALI complessivi	—		—		—		—	

Tavola 47 — Mese di Dicembre

6. - MORTALITÀ

a) Morti nel corso del mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) nella popolazione presente e residente (⁸).

NELLA POPOLAZIONE PRESENTE (⁹) — Morti nel Comune: Appartenenti al Comune M	F	Totale	Proporz. (¹⁰)	Appartenenti ad altri Comuni M	F	Totale	Proporz. (¹⁰)	In complesso M	F	Totale	Proporz. (¹⁰)	NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (⁹) — Appartenenti al Comune: Morti nel Comune M	F	Totale	Proporz. (¹⁰)	Morti fuori del Comune (trascrizioni) M	F	Totale	Proporz. (¹⁰)	In complesso M	F	Totale	Pro...
304	350	654	12,58	59	74	133	2,56	363	424	787	15,14	304	350	654	12,70	24	12	36	0,70	328	362	690	13,...

Tavola 48 — Mese di Dicembre

b) Morti nel corso del mese classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente.

MORTI	Celibi e nubili: Maschi	Femm.	Coniugati: Maschi	Femm.	Vedovi: Maschi	Femm.	Divorziati: Maschi	Femm.	Stato Civile ignoto: Maschi	Femm.	Totale: Maschi	Femm.	In co...
Appartenenti al Comune	105	91	142	122	57	136	—	—	—	—	304	350	6...
» ad altri Comuni	27	30	23	30	6	16	—	—	3	—	59	74	1...
TOTALE per sesso	132	121	165	153	63	150	—	—	3	—	363	424	7...
TOTALE complessivo	253		318		213		—		3		787		—
Proporzione per ogni 100 morti	32,15		40,41		27,06		—		0,38		46,12	53,88	1...

Tavola 49 — Mese di Dic...

c) Morti nel corso del mese nella popolazione residente secondo lo Stato Civile relativo.

MORTI APPARTENENTI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	Celibi e nubili: Maschi	Femm.	Coniugati: Maschi	Femm.	Vedovi: Maschi	Femm.	Divorziati: Maschi	Femm.	Stato Civile ignoto: Maschi	Femm.	In complesso: Maschi	Femm.	To...
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	105	91	142	122	57	136	—	—	—	—	304	350	6...
» » » in altri Comuni	12	2	9	5	8	5	—	—	—	—	24	12	3...
TOTALE per sesso	117	93	151	127	65	141	—	—	—	—	328	362	6...
TOTALE complessivo	210		278		206		—		—		690		—
Proporzione per ogni 100 morti	30,43		40,31		29,86		—		—		47,34	52,66	1...

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione); proporzione ragguagliata ad anno. (³) Ammontare dell'... (⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale mensile delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (⁵) Dei quali erano già stati dichiarati dal padre M. — F. —. (⁶) Le cifre indicano i figli riconosciuti nell'atto della nascita dove corrisponde a quello dei nati-vivi, esposti nella tav... (⁷) Per i morti di 5 (cinque) giorni in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunciato e venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁸) Proporzione per ogni 1000 abit... (compresa la guarnigione) ... al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella popolazione presente la proporzione anno calcolata sulla popolazione pre... per i morti nella residente ...

Tavola 50

d) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili			Coniugati			Vedovi			Divorziati			Stato civile ignoto			Totale		Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*)			
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.			M.	F.	Sesso ignoto	Totale
Dicembre 1932	122	102	224	158	101	259	61	104	165	—	—	—	—	—	—	342	307	649	12,58	11	19	—	30
Gennaio 1933	127	117	244	190	123	313	87	158	245	—	—	—	—	—	—	404	398	802	15,58	13	8	—	21
Febbraio »	116	135	251	185	108	293	78	179	257	—	—	—	—	1	1	379	423	802	17,23	10	11	—	29
Marzo »	123	124	247	199	114	313	75	154	229	—	—	—	—	—	—	397	392	789	15,29	11	9	—	20
Aprile »	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,04	12	4	—	16
Maggio »	112	112	224	156	102	258	49	110	159	—	—	—	—	—	—	317	324	641	12,35	9	12	—	21
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	274	554	11,05	8	16	—	24
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—	24
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—	15
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	76	123	—	—	—	—	—	—	276	263	538	10,75	13	11	—	24
Ottobre »	108	105	213	101	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	21
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	25
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	15,14	13	5	—	18
TOTALE 1933	1.330	1.332	2.662	1.948	1.279	3.227	690	1.423	2.113	1	—	1	7	1	8	3.976	4.035	8.011	—	143	115	—	258

Tavola 51

e) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Dicembre

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulle pubbliche vie	Nelle sedute di donne e in corso d'opera	In treno, in nave, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignoti	TOTALE
Appartenenti al Comune	405	—	198	—	2	—	—	—	—	1	47	—	—	—	1	—	—	—	654
Non appartenenti al Comune	40	—	88	—	—	1	—	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	133
TOTALE	445	—	286	—	2	1	—	—	—	2	50	—	—	—	1	—	—	—	787
Proporzione per ogni 100 morti	56,55	—	36,34	—	0,25	0,13	—	—	—	0,25	6,35	—	—	—	0,13	—	—	—	100

Tavola 52

f) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Dicembre

STATO CIVILE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	nel 2° anno	nel 3° anno	nel 4° anno	nel 5° anno	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 in più	TOTALE complessivo		
	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune: Non coniugati	12 6	9 5	10 3	4 —	3 —	1 —	6 3	4 3	4 6	13 14	8 5	3 7	4 7	8 16	12 7	4 8	— 1	— —	105	91	196
Coniugati	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	4 8	15 15	10 16	33 55	7 39	29 17	6 2	— —	— —	142	123	265
Vedovi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— 1	6 11	42 28	25 60	14 34	— 1	— —		186	195
Divorziati	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
TOTALE	12 6	9 5	10 3	4 —	3 —	1 —	6 3	4 3	4 7	17 22	23 21	21 24	43 73	57 83	66 84	24 44	— 2	— —	304	350	654
Non appartenenti al Comune: Non coniugati	1 2	3 3	1 —	— —	1 —	— —	4 1	— —	2 2	6 6	4 3	4 3	1 3	2 3	— 2	— 1	— —	— —	21	16	37
Coniugati	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	3 4	9 6	7 5	4 4	5 2	1 2	1 —	— —	— —	22	20	53
Vedovi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	3 —	— —	1 3	6 2	8 —	1 —	— —	— —	6	14	20
Divorziati	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
TOTALE	1 2	3 3	1 —	— —	1 —	— —	4 1	— —	2 2	6 9	8 11	11 10 (*)	7 7	(*) 9 14	6 11	2 3	— —	— —	99 (*)	90	189 (*)
TOTALE complessivo	13 8	12 8	11 3	4 1	3 —	1 —	10 4	4 3	6 9	23 31	31 32	32 34	50 50	66 97	70 95	26 47	— 2	— —	363	434	787

(*) Compreso un maschio di stato civile ignoto. (*) Compresi due maschi di stato civile ignoto e uno di stato civile e di età ignoti.

Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizione].

Mese di Dicembre

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte																			Totale			Proporzione per 100 morti
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	Totale	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 60 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	6	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	2	9	69
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	5	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	53,85
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	23,08
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	38,46
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	23,08
Nati in comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	15,38
Liguria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7,69
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7,69
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	7,69
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	7,69
Italia Centrale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	2	4	30,77
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	7,69
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	7,69
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	20	1	6	—	—	—	1	2	—	—	—	1	3	—	1	1	—	—	—	26	15	41	—
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	76,92	3,85	23,07	—	—	—	3,84	7,69	—	—	—	3,84	11,53	—	3,84	3,84	—	—	—	100	—	—	—

(*) Proporzione rapportata al totale della popolazione presente al 1° del mese, compresi i presidiari. (*) Decessi di gente di passo e degli stessi casi di quarantena.

g) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				
				altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara
	Maschi	Femmine	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	116	102	218	8	7	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	59	77	136	16	12	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	25	49	74	—	3	7	12	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	21	25	46	—	—	—	—	7	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	22	24	46	2	1	—	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	7	7	14	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	3	4	7	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	3	6	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Veneto	15	6	21	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	5	18	23	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	6	5	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	8	11	19	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	304	350	654	29	29	8	13	7	4	—	4	2	5	—	—	2	2	1	2	1	—	—	—	—
TOTALE complessivo		654		58		21		11		4		7		—		4		3		1		—		—
Proporzioni per ogni 100 morti		83,10		7,36		2,67		1,40		0,51		0,89		—		0,51		0,38		0,13		—		—

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 mo
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	127	112	239	36,37
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	78	94	172	21,85
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	33	66	99	13,53
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	30	58	7,37
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	8	14	1,78
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	27	32	59	7,50
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	9	16	2,03
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	6	7	13	1,65
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	3	10	13	1,65
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	9	26	3,30
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,13
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	19	26	3,30
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,40
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,51
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	12	22	2,79
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,02
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	4	6	0,76
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,25
TOTALE per sesso	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	7	15	—	—	363	436	797	—
TOTALE complessivo	—		—		—		1		—		—		1		22		—		797		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	—		—		—		0,13		—		—		0,13		2,79		—		45,71	54,89	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (1)	da 10 a 14 anni (1)	da 15 a 19 anni (1)	da 20 a 29 anni (1)	da 30 a 39 anni (1)	da 40 a 49 anni (1)	da 50 a 59 anni (1)	da 60 a 69 anni (1)	da 70 a 79 anni (1)	da 80 a 89 anni (1)	da 90 a 99 anni (1)	da 100 anni in poi (1)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune. M.	Non appartenenti al Comune. F.	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.					
	Malattie fetali e vizi congeniti:																								
157 a, b, c, d, e 158 - 159 - 160 a, b 161 a, b, c	Malattie fetali e vizi congeniti Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	4 2 7 2	1 - - - - -	- - - - 1 - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	5 2 8 2	7 10	1 1 - 2	9 12
	Malattie infettive:																								
6 a, b, c	Vaiolo e varioloide	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1	- -	1
7	Morbillo	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	1 -	1
8	Scarlattina	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	1 -	1
1 - 2	Febbre tifoidea	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	3	3	1 1	5
3	Tifo petecchiale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
18	Meningite cerebro-spinale epidemica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
10	Difterite e croup	- -	1 -	- -	1 -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4 -	-	4	2 -	6
9	Pertosse	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	-	1	- -	1
11 a, b	Influenza	- 1	1 1	2 -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	4 3	1 1	- -	- -	- -	- -	8 8	16	-	1 1	17
14 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
120	Enterite coleriforme	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
13 a, b, c	Dissenteria	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	- -	1
16	Poliomielite anteriore acuta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
17	Encefalite letargica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2	-	- -	2
15	Risipola	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
36 a, b, c	Setticemia e piocmia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	3	3	1 -	4
20	Pustola maligna, carbonchio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	1 -	1
21	Rabbia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
22	Tetano	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
54	Reumatismo articolare acuto	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	- -	1
32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 5	9 9	5 1	7 6	6 1	1 4	- -	- -	- -	- -	- -	29 26	55	13	16	84
24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2	2	- 1	3
26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa e della colonna vertebrale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1	1 2	4
25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 1	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	3 3	6	5	1 -	6
34	Sifilide	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2	-	1 -	3
1-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
	Malattie costituzionali:																								
63 - 64	Rachitide	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	- -	1
62	Pellagra	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
66 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 2	- -	- -	- -	- -	2 2	4	-	- -	4
57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- -	2 3	1 -	- -	- -	- -	- -	4 -	4	-	- -	4
59	Diabete	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	2 3	6 10	- -	- -	- -	9 13	22	-	2 -	24
162 a, b	Marasma senile	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	2 3	5	-	2 -	7
71a, b - 72a, b - 76	Anemie e leucemie	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 1	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	2 1	3	-	1 -	4
66 b	Morbo di Flajani-Basedow	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	- -	1
68	Morbo di Addison	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
66 a, c, e	Altre malattie delle ghiandole tiroide	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	1	1	- 1	2
66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
45 - 46 - 47 - 48 - 49 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	1 1	3 1	- 2	4 8	4 14	4 10	- 3	- -	- -	17 30	56	-	30 -	86
44-46-54b-55a, b 56 - 65 - 67 - 69 72 b - 73 - 74	Altre malattie costituzionali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	2 -	- -	- -	- -	- -	1 2	3	1	- -	4
	Malattie del sistema nervoso:																								
79	Meningite semplice cerebrale o spinale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	- -	1
78 a, b	Emicrania	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	-	1 -	2
82 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, emiparesi, afasia, trombosi e rammollimento cerebrale e paralisi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- 2	6 7	8 9	3 3	- -	- -	- -	10 22	32	1	1 -	34
80	Tabe dorsale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
83	Paralisi progressiva degli alienati e sistema paralitico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	1 1	2	1	- 1	3
86	Epilessia infantile	- -	- -	1 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	2	-	- -	2
85	Epilessia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	- -	-
55 - 56 b - 75 a, b 80-81 - 87a, b, c, d 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- -	1 -	- -	2 -	- -	- -	- -	- -	- -	3 4	7	1	- -	8
	Malattie dell'apparato respiratorio:																								
106 a, c	Bronchite acuta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 2	1 -	- -	2 -	- -	- -	5 2	7	-	- -	7
106 b, c	Bronchite cronica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1 2	1 -	- -	2 -	- -	- -	5 2	7	-	- -	7
120	Malattie della pleura	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2	-	- -	2
103 - 109	Polmonite acuta	- 1	- -	1 1	- -	- -	- -	1 1	- -	- -	- -	1 1	1 1	2 2	2 3	1 2	1 3	- -	- -	- -	12 15	27	-	- -	27
107	Bronchiectasia acuta (compresa la bronchite capillare)	- -	2 2	2 2	2 -	- 1	- -	- -	- -	1 1	- -	3 2	1 1	2 3	2 5	6 7	- 6	- -	- -	- -	22 32	54	6	4 -	64
108 - 105 - 117 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 2	- 2	- -	- -	- -	- -	4 4	8	1	- -	9

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nelle popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della sez. stabil. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(*) da 5 a 9 anni		(*) da 10 a 14 anni		(*) da 15 a 19 anni		(*) da 20 a 29 anni		(*) da 30 a 39 anni		(*) da 40 a 49 anni		(*) da 50 a 59 anni		(*) da 60 a 69 anni		(*) da 70 a 79 anni		(*) da 80 a 89 anni		(*) da 90 a 99 anni		(*) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	N. app. tes. Com.
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.
		Malattie dell'apparato circolatorio:																																							
59	93 b - 96	Aneurisma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	6	3	7	3	10	14	5	3	-	1	-	-	29	24	53	1
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 a, b	Malattie del cuore e del pericardio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	1	2	1	4	9	14	16	14	18	3	7	-	1	-	-	40	56	96	5
62	94	Angina pectoris	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	1	1	1	-	-	-	-	-	-	4	2	6	-
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Malattie dell'apparato digerente:																																							
64	117 a	Ulcera dello stomaco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65	117 b	Ulcera del duodeno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	1
66	118	Altre malattie dello stomaco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	4	-	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	6	3	9	-
68	126	Calcoli biliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, Ittero grave ed altre malattie del fegato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	3	4	1
70	41, a, b	Malattie da echinococco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71	119	Enterite al disotto di due anni	1	-	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	5	1
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	4	2	2	1	1	-	-	-	-	-	3	8	11	-
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	3	2	5	-
74	122 a	Ernie intestinali e addominali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	-	3	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	7	7	3
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76	40	Anchilostomiasi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77	121	Appendicite e tiflite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6	8	1
78	129	Peritonite senza causa indicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	5	-1
79	115 - 116 - 119 120 a, b - 123 128 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	1
		Malattie dell'apparato uropoietico:																																							
80	130 - 132	Nefrite acuta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	2	-	-	2	-	2	-	1	2	-	-	-	-	9	4	13	-
82	62 - 64 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
83	153 a, b	Malattie della vescica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3	-	3	-
84	134	Calcoli delle vie urinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	1	-	1	-	-	-	-	-	6	-	6	-
		Malattie dell'apparato sessuale:																																							
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																																							
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo:																																							
90	62 - 90 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-	2	-
		Malattie dell'apparato locomotore:																																							
91	154 - 156 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-
		Avvelenamenti:																																							
92	75	Alcoolismo acuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
93	75	Alcoolismo cronico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
		Morti accidentali:																																							
94	dal 176 al 197	Morti violente accidentali	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1	-	2	-	-	-	1	-	1	-	1	2	-	-	1	-	-	-	6	1	13	1
		Omicidio:																																							
95	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
96	196	Condanne alla pena capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.						
	Suicidi:																								
97 dal 163 al 171	Suicidi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	2	1	3	1	1	5
98 76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	1 -	- -	1 -	1 -	1 -	- -	3	3	6	1	1	8
	Per causa ignota:																								
99 200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
	RIASSUNTO																								
1-3	- Malattie fetali e vizi congeniti	11 6	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	13	4	17	1	3	21
3-30	- Malattie infettive e contagiose	- 1	3 1	2 -	1 -	1 -	1 -	- -	2 1	2 3	6 9	12 6	3 7	8 8	2 4	9 3	1 1	- -	- -	50	47	97	21	23	141
31-43	- Malattie costituzionali	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	1 1	4 2	1 3	4 10	8 19	6 17	8 13	- -	- -	36	65	101	1	14	116
44-52	- Malattie del sistema nervoso	- -	- 1	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	1 -	1 2	- 2	7 9	8 10	3 3	- -	- -	22	28	50	3	3	56
53-58	- Malattie dell'apparato respiratorio	- 1	2 2	4 3	2 -	1 -	- -	2 1	- -	- -	1 3	1 1	2 5	4 7	8 8	15 15	16 1	12 -	- -	51	66	117	12	7	136
59-63	- Malattie dell'apparato circolatorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 1	1 4	3 1	12 12	23 20	25 33	8 10	- 2	- -	76	83	157	6	11	174
64-79	- Malattie dell'apparato digerente	1 -	2 1	1 -	- -	- -	- -	2 -	1 -	- -	- -	5 5	4 1	3 6	4 3	9 4	3 1	4 -	- -	27	33	60	9	6	75
80-85	- Malattie dell'apparato uropoietico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	- -	- -	2 2	1 -	5 -	4 -	2 2	2 -	- -	- -	18	4	22	1	1	24
86-87	- Malattie dell'apparato sessuale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4 -	2 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	-	7	7	-	1	8
88-89	- Malattie di gravidanza, parto e puerperio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	1	2
90	- Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	2	-	2	-	-	2
91	- Malattie dell'apparato locomotore	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	- -	1 -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	2
92-93	- Avvelenamenti	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	1	-	1
94	- Morti accidentali violente	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- 1	- -	1 -	1 -	- 1	- 1	2 -	1 1	- -	- -	6	5	11	2	-	13
95	- Omicidio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
96	- Morti violente non accidentali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
97	- Suicidi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- 2	- -	- -	- -	- -	- -	2	1	3	1	1	5
98	- Altre malattie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	1 -	- 1	1 -	1 -	1 -	- -	3	3	6	1	1	8
99	- Per causa ignota	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	12 6	9 5	10 3	4 -	3 -	1 -	6 3	4 3	4 7	17 22	23 21	21 24	43 43	57 53	66 56	26 24	44 -	2 -	396	350	746	59	70	875

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Dicembre

MESI	1929				1930				1931				1932				1933			
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio (*)	574.588	486	442	928	18,81	592.920	368	371	739	14,86	615.095	431	443	874	16,71	640.262	376	360	736	14,63	655.220	406	390	796	15,95
Febbraio	575.796	472	515	987	20,55	592.052	388	389	777	15,61	615.267	461	466	927	19,05	639.988	357	370	727	14,97	656.464	379	400	779	16,00
Marzo	576.321	508	536	1044	21,72	592.606	364	389	753	15,19	615.560	384	380	764	14,86	639.280	400	399	799	15,49	657.040	391	440	831	15,99
Aprile	576.690	368	368	736	15,28	592.177	352	333	685	12,88	615.826	361	389	750	14,58	639.280	422	430	852	16,49	657.040	354	383	737	14,20
Maggio	577.049	334	337	671	13,60	592.526	333	333	666	12,55	616.093	361	382	743	14,45	639.703	361	339	700	13,61	657.254	327	314	641	12,35
Giugno	579.161	362	307	672	23,01	592.699	333	397	730	12,66	597.650	382	380	762	15,30	640.064	327	330	657	12,77	658.051	382	382	764	14,72
Luglio	580.647	348	317	665	13,76	592.858	334	333	667	12,67	597.611	382	380	762	15,30	640.064	382	382	764	14,85	658.200	382	382	764	14,72
Agosto	582.043	276	302	578	11,97	593.099	334	333	667	12,69	597.611	382	380	762	15,30	640.064	382	382	764	14,85	658.200	382	382	764	14,72
Settembre	584.855	279	271	550	11,45	593.172	382	382	764	15,26	597.670	382	382	764	15,30	640.064	382	382	764	14,85	658.200	382	382	764	14,72
Ottobre	586.469	301	268	569	11,74	593.499	382	382	764	15,28	597.670	382	382	764	15,30	640.064	382	382	764	14,85	658.200	382	382	764	14,72
Novembre	588.745	342	317	659	13,60	593.765	382	411	793	15 —	597.670	382	382	764	15,30	640.064	382	382	764	14,85	658.200	382	382	764	14,72
Dicembre	587.802	339	339	678	13,78	613.699	360	382	742	13,95	600.205	382	382	764	15,30	656.205	382	382	764	14,50	658.200	382	382	764	14,72
Totale per sesso .		4295	4202	8497			4204	4274	8478			4607	4611	9218			4547	4527	9074			4707	4777	9484	
Totale complessivo		8497					8478					9218					9074					9484			
Media annuale (*) e proporzioni annuali (*)				7082	14,55			6992	13,77					8218	15,99										

(*) Ad anni compiuti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese + popolazione temporaneamente al mese. (*) Decessi e quozienti annuali e gli altri. (*) Le popolazioni presenti al 1° gennaio e calcolate aumentando la popolazione della rilevazione al 21 ottobre dell'anno precedente nel numero dei nati vivi della popolazione stessa, e sottraendo il numero dei morti della popolazione stessa, e così dicasi. Si veda il R. D. 2 dicembre 1929, n. 2183. (*) Provvisoriamente rilevati. (*) Popolazione stimata al 31 luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Dicembre

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:		*Riporto*	480	Croniche:	
Vaiolo e varioloide	—	Enterite acuta, diarrea	29	Tubercolosi polmonare	84
Varicella	37	Altre malattie dell'apparato digerente	36	Altre malattie tubercolari	10
Morbillo	84	Apoplessia e congestione cerebrale	43	Marasma senile	37
Scarlattina	45	Malattie nervose e mentali	29	Malattie endocr. diverse (uricemia)	19
Rosolia	4	» apparato circolatorio	46	Bronchite e polmonite	71
Febbre tifoidea	6	» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	11	Tumori disseminati in più organi (cachessia)	42
Tifo esantematico	—	Congiuntiviti	7	Altre malattie croniche	23
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—	Carbonchio (pustola maligna)	1	Atrepsia (marasma dei bambini)	25
Difterite e croup difterico	60	Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	64		
Ipertossi	2	» fetali e congenite	9		
Influenza	19	» apparato sessuale e uropoietico	19	Totale	311
Paramonite acuta	81	» cutanee	8		
Meningite tubercolare	2	» apparato locomotore	21		
Infezione puerperale	3	» per cause violente	23	Totale generale	1171
Reumatismo articolare	29	Altre malattie acute	34		
Altre malattie infettive	41	Totale	860		
Malattie apparato respiratorio	67				
Da riportare	480				

Visite a domicilio:	
Città	2.224
Contado	2.787
Totale	5.011
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	4.081
Contado	5.314
Totale	9.395
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 4° trimestre 1933-XII	75

Elenco dei poveri		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	24.598	
Persone		78.852
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	2.016	
Persone		4.902
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	1.847	
Persone		4.458
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	169	
Persone		511
Cancellazioni di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	127	
Persone		440
Totale generale degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	26.318	
Persone		82.852

Tavola 60 — Mese di Dicembre

2. — SERVIZI SANITARI

Soccorsi d'urgenza	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	364
Notturni	84
Totale	448
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	45
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	175
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	53
Pasti per comunioni	6

Visite mediche	
A impiegati, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	552
A domicilio	2
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	53
Insegnanti	—
Agenti	5
Totale	612
Per richiesta di bendaggi e arti artificiali	241
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	66
Visite successive	120

Tavola 61 — Mese di Dicembre

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Ammalati visitati	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	62	96	158
Femmine	85	134	219
Sotto i 15 anni	22	16	38
Oltre i 15 anni	125	214	339
Tubercolotici	40	49	89
Non tubercolotici	107	181	288
* Totali	147	230	377

Provvedimenti presi	Numero
Consigli igienici	320
Sussidi alimentari (latte, litri)	681
Sussidi in denaro (lire di cent.) a famiglie	66
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	42
Cure ricostituenti	383

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Dicembre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	7	208	215
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	—	20	20
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	2	2
Ospedale Maria Vittoria	—	12	12
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	22	23
Ospedale Nuovo Martini	—	1	1
Ambulanza Martini	—	8	8
Ospedale Cottolengo	—	10	10
Ospedale Santa Filomena	—	2	2
Ospedale San Salvario	—	1	1
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Ginecologico Pellico	—	—	—
Ospedale Gilliano	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	1	1
Ospedale San Luigi	32	—	32
Ospedale Lombroso	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia, Malattie infettive	66	—	66
Da riportare	106	288	394

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	106	288	394
Ospedale Amedeo di Savoia, Birago di Vische	2	—	2
R. Opera di Maternità	—	40	40
R. Ospedali Psichiatrici	—	35	35
Ospedale Cardinale	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Povani Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico Fondiario Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	4	4
Dormitorio Municipale	—	31	31
Regia Sezione di Biodiversità	—	1	1
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	16	16
Colonia Profilattica Duchi Genovesi	—	7	7
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	34	34
Delle Scuole Serviziali	—	2	2
Alle stazioni disinfezione per lingui	21	—	21
Al gruppo disinfetto	5	86	91
Trasporti diversi	—	6	6
Totale	134	474	608

Tavola 63

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	51	41	92	—
Scarlattina	23	34	57	3
Varicella	24	20	44	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	41	27	68	5
Febbre tifoide	2	6	8	1
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				—
Collettività	42	28	70	
Case private	19	8	27	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	4	7	11	2
Tracoma	2	—	2	1
Congiuntiviti contagiose	5	2	7	1
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	1	1	2	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	214	174	388	13

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	214	174	388	13
Ipertossi	2	2	4	—
Parotite epidemica	8	4	12	—
Influenza epidemica	8	11	19	—
Sifilide	3	1	4	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	5	—	5	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	4	4	1
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	2	—	2	1
Altre malattie infettive	1	—	1	—
TOTALI	243	196	439	15

Tavola 64

Mese di Dicembre

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	30
Morbillo	7
Scarlattina	22
Tenuti in osservazione	4
Altre malattie	3
TOTALE	66
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	4
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	194
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	209
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	468
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	281
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	119

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	130
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curativo	1
Preventivo	10
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	344
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	1
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	13
Persone sottoposte a cura antirabbica	3
Persone non sottoposte a cura	10
Bagni somministrati a persone persone sottoposte a cura	—

Tavola 65

Mese di Dicembre

6. - ISPEZIONE SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole Municipali visitate:	
Dai Medici Ispettori scolastici	1.345
Dai Medici Condotti	681
Asili e Istituti privati visitati:	
Dai Medici Ispettori scolastici	60
Dai Medici Condotti	34
Alunni visitati in ufficio:	
Per ammissione alla scuola	351
Per ammissione alla scuola successiva	5
Per ammissione ad Istituti diversi	7
Per cessare dall'obbligo della scuola	—
Per cessare dalla ginnastica	29
Per cessare dalla danza	39
Alunni visitati nelle scuole:	
Dai Medici Ispettori scolastici	30.533
Per l'ammissione alla scuola	16
Per la profilassi e la cura della scuola dentaria	—
Per la profilassi e la cura del tracoma e delle congiuntiviti virose	—
Alunni esenti:	
In stabilimenti climatici	101
Per altri motivi	—
Per tracoma e congiuntiviti virose	—
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Rogna	63
Scabbia	31
Varicella	32
Da riportare	136

Riporto	136
Vaiolo	—
Difterite	30
Ipertossi	2
Parotite	6
Tracoma	1
Oftalmia purulenta	6
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	3
Pediculosi e tinee	17
Tubercolosi	—
Malattie infettive diverse	2
TOTALE	203
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	35
Scarlattina	50
Vaiolo	—
Difterite	30
Malattie infettive diverse	4
TOTALE	119
Visite ai locatori	30
Visite a locali scolastici	—
Visite ai locatori per luoghi scolastici	—
Visite a locali	3
Bocce somministrate agli alunni delle scuole	2.000
Disinfezione ai locali scolastici	40
Locali scolastici ispezionati e relativo parere	1

Somma G. Pinin (Piemonte)

Frequenti le Scuole . . . . . M. 46
Rimasti . . . . . » 1

Ambulatorio: Visite di consegnare a casa alunni . . M. 11
Visite di controllo . . . . . » 61

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE											
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati								
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			Diversi
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	
135	228	2	373	31	37	33	1	299	184	5	3	5.882	1.472	1.018	3.443	415	539	3.160	894	13.414	
	290			68					192			8.372			4.397			17.468			3
												30.222									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri
d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	non infetti					
921	1.475	1.198	104	—	108	353	442	80	100	97	—	17	—	—	11	8	1	2	1
3.594			104		461		522		197		17		—						
—															11	8	1	2	1

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

4° TRIMESTRE 1933 (XII) — Mese di Dicembre

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	57	20	77	100	7	1.052
II. »	111	56	167	427	20	3.143
III. »	65	23	88	250	29	1.926
IV. »	23	12	35	156	—	1.368
V. Sifilicomio	193	33	226	215	51	2.030
VI. Policlinico Umberto I	86	20	106	647	—	1.055
VII. Dispensario Beat. Nina	162	30	192	228	—	2.035
Totale	697	194	891	2.023	107	12.609

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	4	4	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
Totale	9	9	—

Tavola 71 — Mese di Dicembre

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per mancata collocazione tende a bacchet
1ª	587	—	19	2	30	—
2ª	134	1	3	—	11	—
3ª	106	1	91	—	2	—
4ª	41	1	8	—	10	—
5ª	229	11	12	—	14	—
6ª	52	—	10	—	12	—
7ª	31	—	21	—	5	—
8ª	39	—	15	—	6	—
9ª	144	1	23	2	15	—
10ª	14	—	—	—	—	—
11ª	122	1	22	—	37	—
12ª	42	—	5	1	7	—
13ª	206	—	10	1	46	—
14ª	27	1	5	—	2	—
16ª	18	—	2	—	2	—
17ª	73	—	10	—	—	—
18ª	41	—	—	—	—	—
19ª	11	—	5	—	—	—
20ª	96	1	40	—	5	—
Squadra Mob.	1.482	—	15	—	55	—
Mercati	—	—	—	7	300	—
Totale	3.535	18	316	13	559	—

Tavola 72 — Mese di Dicembre

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati
Ex Burrone	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	440	alle ex Barriere	14	2
Commestibili e negozi frutta e verdura	261	nei negozi	37	3
Panetterie, negozi farina e paste	170	in vendita ambulante	—	—
Drogherie	123	Burro e margarina	35	5
Confetterie	53	Formaggio	2	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	250	Pane	8	5
Salumerie	50	Farine	23	7
Spacci diversi	93	Olio:		
Mercati	262	sulle ferrovie	—	—
Latte consum. negli spacci litri 14.323		negozi	34	11
Latte alle ex Barriere 15.525 recipienti	415	Caffè	14	13
		Cioccolato	—	—
Totale Ispezioni	2.110	Pepe e altre droghe	1	—
		Vino e vinello:		
		sulle ferr., barr.	225	—
		negozi	23	22
		Aceto	13	14
		Sciroppi	20	15
		Altri generi	37	25
		Totale	498	122

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Condotte
Burro Kg.	41	Latte adulterato	—
Margarina Kg.	—	Latte sudicio	4
Formaggio Kg.	—	Recipienti per il latte non regolament.	9
Olio Kg.	—	Irregolarità nella vend. del latte (*)	2
Vino litri	5.612	Burro e margarina	1
Vinello litri	—	Formaggi	—
Aceto litri	504	Pane	—
Sciroppi litri	84	Farina	—
Derrate varie alterate Kg.	263	Olio	—
Frutta immatura o guasta Kg.	—	Caffè	12
Ortaggi germogliati o guasti Kg.	—	Cioccolato	1
Carta da avvolgere di pane esaur. Kg.	—	Droghe varie	—
Farina Kg.	1.346	Vino e vinello (*)	—
Cavo inservente Kg.	—	Negozi sporchi	26
Derrate varie in cattivo H.°	—	Mancanza di prot. dalla polv. e insetto	—
Fiaschi Kg.	8	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	11
		Aceto	—
		Totale	105
		Latterie chiuse tempor. d'uff. polizia	1
		Divieto importazione latte (tempor.)	3
		(*) Consil. in via amministrativa	200
		Denunzie	169

(*) Istruz. Uff. Polizzetto 8-10-1931-IX. (*) Istruz. Uff. Polizzetto 21-5-1932-VIII. (*) Le contravvenzioni consilite o denunziate si riferiscono anche a quelle elevate in anni pre

10. - VIGILANZA EDILIZIA

...mi di progetti edilizi	183
...ieri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	95
...pezioni a case di recente costruzione	133
...alte di case (analizzate)	48
...pezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	134
...pezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	112
...pezioni a portierie e pratiche relative	10
...pezioni a negozi e spacci diversi	221
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
...pianti distribuzione dell'acqua della condotta	44
...trine, pozzi e canali neri	149
Nettezza delle case	526
Abitazione abusiva di case nuove	66
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	19
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	57
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	34
Materie diverse	192
Contravvenzioni elevate dagli agenti	101
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	64
Ordinanze proposte	61

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	219
Ispezioni per apertura di opifici industriali	3
Ispezioni straordinarie ad opifici	26
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	5
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	14
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	2
Pratiche relative ad opifici industriali	5
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	62
Contravvenzioni	9

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
...	4	presenza germi aceto.
...	1	» » » e saccaromicesi.
...	3	» » » e incercomito.
...	1	» » fioretta.
...to	11	presenza anguillule.
...rluzzo	1	chiazze di cromogeno rosso.
...ta	3	tarlate.
...fe	1	reperto normale.
	1	presenza melassa.
	1	presenza amidi estranei.
...ole	1	reperto normale.
...pettorati	2	presenza C. acido-resistenti.
...so faringeo	8	» » differite.
	14	assenza C. differite.
...gue	11	Reazione Wassermann negativa.
Totale	62	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli inoculati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
12	2	1	1

	Numero
Analisi a pagamento	6
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	12
Animali inoculati per esperienze diverse	16
Ispezioni ed esperienze speciali	—
Totale	66

Vigilanza sull'acqua potabile (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	87
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	7
Acque minerali	—
Totale	125

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
Sostanze alimentari:			
Aceto	9	4	5 non regolamentari.
Burro	49	44	3 adulterati - 2 alterati.
Cacao	2	2	
Caffè in polvere	14	2	12 non regolamentari.
Cremodin	1	—	1 non regolamentare.
Cioccolato	2	1	1 non regolamentare.
Confetti	1	—	1 non regolamentare.
Conserve alimentari animali	10	3	7 non regolamentari.
Conserve alimentari vegetali	14	9	5 non regolamentari.
Farine	37	27	10 non regolamentari.
Fiocchi	1	1	
Fichi	2	—	2 alterati.
Formaggio	2	1	1 alterato.
Latte	233	159	76 non regolamentari.
Liquato per gasa	—	—	
Margarina	4	4	
Mellonata	—	—	
Estratto per minestra	—	—	
Olio di semi	1	1	
Olio oliva	37	26	11 adulterati con olio di semi.
Olio semi	2	2	
Pane	9	4	5 non regolamentari.
Pasta alimentare	10	6	4 non regolamentari.
Pesci conservati	3	1	2 alterati.
Risotto	1	1	
Salumi	24	7	17 non regolamentari.
Sale	—	—	
Vini	457	427	30 non regolamentari.
Oggetti d'uso comune:			
Recipienti rame per cucina	3	—	3 deficienti di stagnatura.
Carta da involgere	—	—	
Sostanze diverse:			
Malta	50	35	15 completamente sciolte.
Lambic orzo	6	6	
Segale	3	3	
Preparati per guidare i cavalli	4	4	
Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acque potabile	31	31	
Acque di pozzi	7	7	
Acque di fiumi	—	—	
Acque lacustri	—	—	
Acque salmastre	—	—	
Totale	1019	819	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inquinato	16
Estratti per liquori	—
Bevande alcooliche	—
Cilegie all'alcool	1
Gasolene	1
Iodoformio	1
Iodoparaffina	—
Kelaparaffina	—
Olmo campestre	—
Nastro	—
Peptonifero	—
Resorcina	1
Mentol	—
Salicilato metile	—
Vino comune	10
Totale	30
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	12
Pratiche relative a industrie insalubri	10
Totale	22

Analisi per opere pie	Numero
Ospedale Gherardesca (vino)	1
	1

Tavola 74 — Mese di D

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite e sopralluoghi di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario e sistemazioni speciali dei locali: N. 24 — Approvati	24
— Non approvati	—
Ispezioni e sopralluoghi di carni fresche, salate e preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.404
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai macelli e Dohs	80
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	200
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	247
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabilmenti nel territorio comunale	11
Visite a stallaggi e scuderie	59
Visite a cavalli addetti ai pubblici servizi: N. 10 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni a reclami	
Visite ad animali macellandi	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Dicembre

b) Sardigna.

	N.
Animali morti ed abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 109	
Equini	6
Bovini	9
Ovini	11
Suini	—
Cani	30
Pollame	101
TOTALE	157
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	74

Tavola 76 — Mese di Dicembre

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	2
Cani accalappiati	39
TOTALE	41
Restituiti ai proprietari	18
Ceduti a Società e privati	8
Ceduti ad Istituti Scientifici	12
Asfissiati	3
Cani rimanenti a fine del mese	6

Tavola 77 — Mese di Di

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:

Riscontri normali	
Sequestrati	

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Dicembre

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle degli apparati della digestione e della respirazione.

Malattie infettive:

colera aviario (1 ora morta)

Malattie denunziate dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Dicembre

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	637
Certificati rilasciati per carni in partenza	132
Certificati ritirati per animali in arrivo	50
Certificati rilasciati per animali in partenza	260
Certificati vari rilasciati	2

Tavola 81 — Mese di Di

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.

Bovini	
Suini	
Ovini e caprini	
Equini	
TOTALE Capi	

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, reggiani, romagnoli, modenesi, bruno alpini, meticci vari, sardi, delle Langhe, delle Alpi.
Suini: nostrani, reggiani, incroci vari.
Ovini e caprini: nostr., cavoiardi, biellesi.
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Di

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	6.419
Buoi, vacche, tori, manzi, maggio	596
Suini	2.268
Ovini e caprini	6.827
Equini	187
TOTALE *Capi*	16.295
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.022.493
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	361.688
Carni congelate Kg.	193.853
TOTALE *Carni* consumate Kg.	1.578.034
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova . . . Kg.	70.521
Animali consumati nella bassa macelleria N.	129
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	10
Visceri non ossi sequestrati presso l'ammazzatoio N.	898
Vagoni ed autocarri disinfettati N.	299
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	613

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	
Carni salate e preparate	
Carni conservate in scatole	
Pollame	
Conigli	
Selvaggina	
Pesci	
TOTALE *Carni* confiscate	
Ispezioni al mercato bestiame	N.
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali esposti al mercato insieme ed all'ammazzatoio	N.
Ispezioni al canile municipale	N.
Ispezioni alle trippaie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc.	N.
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio	N.

Tavola 81 bis — Mese di Dicembre

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	596	6.419	187	2.268	6.827	16.295
In altri Comuni ed introdotti in città	271	2.678	—	396	1.370	4.615
TOTALE	867	9.097	187	2.664	8.197	20.910

Tavola 82 — Mese di Di

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI VISCERATI						ORGANI E VISCERI CONDANNATI						
Buoi	Vacche	Vitelli	Suini	Ovini	Equini	Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Apparati digerenti	Cuori	
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
3		2	—	1	4	597	213	49	3	—	20	

(*) 22 epiid.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie
Carbonchio ematico	—	—	*Riporto*	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Afta epizootica	—	—	Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiuolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Tumore criptococcico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	1	pollame
Rogna	—	—	Altre malattie infettive	—	—
Da riportare	—	—	TOTALE	1	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Dicembre

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti ad altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	363	274	537	495	385	—	—	485	385	491	378	—	—	43	41	534	419	314	240	554
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	102	57	159	105	72	—	—	105	72	125	74	—	—	6	6	131	80	76	49	125
» Mauriziano Umberto I	143	148	291	159	134	—	—	159	134	165	158	—	—	18	8	183	166	119	116	235
» Maria Vittoria	39	218	257	73	312	1	—	74	312	68	327	1	—	6	9	75	336	40	196	236
» Infantile Regina Margherita	46	34	80	50	26	—	2	50	28	45	28	1	—	6	2	52	30	44	32	76
» Nuovo Martini	92	46	138	60	22	—	—	60	22	63	23	—	—	4	5	67	28	85	40	125
Maternità Martini	38	29	67	39	32	—	—	39	32	35	34	—	—	5	—	40	34	37	27	64
Ospedale Cottolengo	505	457	962	21	17	—	—	21	17	11	11	1	—	3	15	15	26	511	448	959
» Santa Filomena	—	36	36	—	9	—	—	—	9	—	4	—	1	—	2	—	7	—	38	38
» San Salvario	36	82	118	5	6	—	—	5	6	—	—	—	—	1	1	1	1	40	87	127
» Evangelico	5	19	24	7	15	—	—	7	15	7	18	—	—	—	—	7	18	5	16	21
Istituto omeopatico Italiano	5	8	13	8	6	—	—	8	6	6	5	—	—	2	1	8	6		8	13
Ospedale oftalmico	32	36	68	43	40	—	—	43	40	43	40	1	1	—	2	44	43	31	33	64
» San Lazzaro	23	25	48	9	21	—	—	9	21	11	20	—	—	—	—	11	20	22	35	57
Manicomio San Luigi	468	480	948	56	41	—	—	56	41	26	33	—	—	21	22	47	55	477	466	943
Ospizio Israelitico	21	31	52	—	4	—	—	—	4	—	1	—	—	1	1	1	2	20	33	53
Ospedaletto Koelliker	22	19	41	10	8	—	—	10	8	12	10	—	—	2	—	14	10	18	17	35
Ospedale Amedeo di Savoia	50	19	69	39	31	—	—	39	31	48	23	2	3	9	2	59	28	30	22	52
Manicomio Biraga di Vische	75	67	142	8	4	—	—	8	4	4	2	—	—	4	6	8	8	75	63	138
Regia Opera Maternità	—	153	153	—	296	—	—	—	296	—	306	—	—	—	4	—	310	—	141	141
Regi Ospedali psichiatrici	2.118	2.066	4.178	1	2	44	42	45	44	15	19	8	4	17	9	40	32	2.123	2.078	4.196
Ospedale Grugnasco	10	25	35	28	25	—	—	28	25	27	28	—	—	—	—	27	28	11	22	33
Istituto ortopedico Maria Adelaide	6	10	16	8	10	—	—	8	10	11	12	—	—	—	—	11	12	3	8	11
Ospizio poveri convalescenti	17	8	25	—	5	30	—	30	5	33	5	—	—	—	—	33	5	25	8	33
Ospedale Militare	352	—	352	676	—	55	—	731	—	701	—	54	—	—	—	755	—	328	—	328
TOTALE	4.560	4.341	8.909	1.839	1.525	130	44	2.039	1.569	1.946	1.539	68	9	146	136	2.160	1.706	4.435	4.206	8.641

Tavola 86 — Mese di Dicembre

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	6	5
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	9	9
Ospedale Martinetto			
Medicina generale uomini	—	19	16
Chirurgia	—	41	40
Maternità Martini	—	41	40
Ospedale Infantile Regina Margherita	10	9	9
Manicomio San Luigi (Infermeria)	125	19	15
Clinica ginecologica Università Corso Raffaello	24	6	5
Ospedaletto Koelliker	4	6	5

Tavola 87 — Mese di Dicembre

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e collette	L.	3.894,50
Redditi patrimoniali	»	91.944,79
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	105.663,29
SPESE DI BENEFICENZA		
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'analfabetismo: In denaro	L.	360—
Buoni scolastici	»	—
In natura	»	360,33
		720,33
Sussidi di allattamento (infermità e latte materno)	L.	—
Mantenimento di minorenni soltanti ed abbandonate: In denaro	L.	20—
In natura	»	—
		20—
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, e vedove con numerosa prole: In buono pane: In denaro	L.	10.515—
In natura	»	171—
		10.686—
Concorso per il pagamento di L. 3 settimanali ai fattorini di sbarramento (Fondi Cassa Ospedali)	L.	—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza	L.	11.426,33

Residuo attivo dell'esercizio precedente L. 1721.
Rimborsi e entrate diverse Congregazione di Carità L. —

Tavola 90 — Mese di Dicembre

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
Riporto	3697	2720,50
Riporto (1): L. 0,50 per notte	2023	1011,50
Riporto (2) gratuito	8927	—
TOTALI	14.647	3732,00

Ricavo conferito dal Comune con i versi fissati dall'E. O. A. e destinato ai pernottanti . . . . . L. 3.732
Ricavi pure di 2023 pernottanti esteri, destinato a pernottanti . . . . . L. 1.011,50
(1) Sono esteri dal pagamento L. 10 famiglie che fanno uso a gratuito

Tavola 88 — Mese di D...

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI	Rimanenze al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenze alla fine del mese
		Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite — Preziosi	81.649 —	6.031 —	7.930 —	13.961 —	12.227 —	—	673 —	12.900 —	82.7...
Partite — Non preziosi o merci	38.101 —	3.133 —	2.840 —	5.973 —	5.017 —	—	344 —	5.361 —	38.7...
Partite — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Partite — Titoli (*)	3.552 —	255 —	—	255 —	193 —	—	—	193 —	3.6...
TOTALE	123.302 —	9.419 —	10.770 —	20.189 —	17.437 —	—	1.017 —	18.454 —	125.0...
Ammont. dei prestiti — Preziosi	10.561.484 —	644.746 —	1.167.561 —	1.812.307 —	1.695.243 —	—	57.568 —	1.752.811 —	10.620.9...
Ammont. dei prestiti — Non preziosi o merci	1.279.291 —	103.060 —	100.691 —	203.751 —	164.427 —	—	7.768 —	172.195 —	1.310.8...
Ammont. dei prestiti — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ammont. dei prestiti — Titoli (*)	60.671.417,88	18.949.164,93	—	18.949.164,93	10.528.410,34	—	—	10.520.410,34	69.100.1...
TOTALE	72.512.192,88	19.696.970,93	1.268.252 —	20.965.222,93	12.380.080,34	—	65.336 —	12.445.416,34	81.031.9...

(*) Comprese le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia.

Tavola 89 — Mese di Dicem...

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
	Esistenti al 1° del mese	Variazioni — In aumento		Variazioni — In diminuzione			Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni — In aumento	Variazioni — In diminuzione			Restano alla fine...
		Nuovi ammessi	Riportati o richiamati	Affidati all'esterno	Riconosc. e ritirati dai genitori	Morti			Nuovi affidati	Riportati o richiamati	Riconosc. e ritirati dai genitori	Morti	
	a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi — Lattanti(a)(1)	4	21	1	21	—	1	3	—	—	—	—	—	
Illegittimi — Divezzi (b)	104	3	11	9	4	1	105	103	—	2	—	—	10...
Legittimi — Lattanti(a)(1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Legittimi — Divezzi (b)	4	—	—	—	2	—	2	1	—	—	—	—	
TOTALE	112	24	12	30	6	2	110	104	—	2	—	—	10...

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 5, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 91 — Mese di Dicem...

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	930
2. Indigenti e accattoni	3.634
TOTALE	4.564
PROVVIDENZE.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	13
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	2
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	15

	N.
Riporto	15
5. Inviati in Questura perchè rimpatriati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	5
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	3
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	14
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	38

Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	

Tavola 98 — Mese di Dic...

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate — Famiglie che hanno cessato la concessione	Famiglie nel cui confronti la concessione è cessata	Famiglie nel cui confronti la concessione è in corso	Provvidenze accordate nell'anno 1933, comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate — MESI	Somm. pagatesi al tutto la fine dell'anno (€)	Ammontare al bordello del Patrimonio Scolastico (€)	Somm. pagatesi dalle Case popolari, dall'Istituto per le case popolari ed altri Enti (€)	Ammontare all'anno corrente (€)	Per inquilini case comunali. Ribassi dalla pigione (€)	Condono di una mensilità di affitto (€)	Tramvai di libera circolazione nella Rete Urbana (*)	Rimborso dal...
Dicembre 1932	10	—	557									
Delle istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1932	709	305	404	Dicembre 1932	3	7	—	8	—	—	—	
Gennaio 1933 (*)	7	—	401	Gennaio 1933	3	4	—	4	1	—	3	
Febbraio »	12	—	393	Febbraio »	6	9	—	10	—	1	2	
Marzo »	8	—	311	Marzo »	7	6	—	8	2	—	1	
Aprile »	22	—	333	Aprile »	13	14	1	18	4	2	3	
Maggio »	9	—	342	Maggio »	1	9	1	8	3	—	2	
Giugno »	6	—	348	Giugno »	4	3	—	4	—	—	3	
Luglio »	13	—	361	Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	
Agosto »	2	—	363	Agosto »	—	3	—	4	1	—	—	
Settembre »	10	—	373	Settembre »	3	10	4	12	3	—	2	
Ottobre »	20	—	393	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	
Novembre »	22	—	425	Novembre »	7	21	6	24	—	2	2	
Dicembre »	39	—	466	Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	
				TOTALE 1933	69	139	22	172	15	4	26	

(*) Per i lattanti residenti a Torino solo una sola di ritardare nella quale i bambini sono tenuti al allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricoverate a Divezzi. (*) Provvidenze accordate alle famiglie composte di almeno 5 figli e salite dal mese famiglie di cui fabbiano al 31 anni compiuti, quando alle famiglie composte di almeno 3 figli e salite dal mese di cui fabbiano al 31 anni compiuti, le quali nel periodo dal 1° luglio 1932-31 dicembre 1932, abbiano avuto un quarto figlio. (*) Provvidenze accordate ai soli famiglie i quali siano salite il numero dei figli previsto dall'art. 2 legge 16 giugno 1932, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono annullate nuove provvidenze in corrispondenza coloro nel 31 di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti o morti			Presenti alla fine del mese		
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	186	2	188	1	—	1	2	—	2	185	2	187
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	151	—	151	2	—	2	—	—	—	153	—	153
Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	146	—	146	1	—	1	3	—	3	144	—	144
Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	50	97	—	1	1	—	—	—	47	51	98
Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	39	40	79	1	—	1	—	—	—	40	40	80
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	160	160	—	8	8	—	—	—	—	168	168
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede al fine. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	240	240	—	4	4	—	5	5	—	239	239
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	174	174	—	1	1	—	2	2	—	173	173
Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	36	—	36	—	—	—	—	—	—	36	—	36
Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	894	1.946	2.840	7	16	23	11	13	24	890	1.949	2.839
R. Ospizio Generale di Carità (2)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.186	999	2.183	28	13	41	27	14	41	1.185	998	2.183
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	405	467	872	6	10	16	3	7	10	408	470	878
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	101	—	101	3	—	3	5	—	5	99	—	99
Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	1	1	—	1	1	—	50	50
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	94	94	—	—	—	—	1	1	—	93	93
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	133	133	—	74	74	—	67	67	—	140	140
Opera Pia Virutti	Ricovera ed educa gratuitamente povere fanciulle legittime dai 4 ai 12 anni.	—	35	35	—	—	—	—	1	1	—	34	34
Orfanotrofio Israelitico E. Secondo	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	27	18	45	—	—	—	2	—	2	27	18	45
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	17	8	25	20	5	25	22	5	27	15	8	23
Casa del Sole e Parco Stradale	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra. I figli di mobilitati ed ex combattenti per contrastare la predisposizione alla tubercolosi.	26	69	95	—	—	—	—	—	—	26	69	95
Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	16	16	32	6	3	9	2	2	4	20	17	37
Piccola Casa di Carità (Madonna di Camp.)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	7	44	51	—	—	—	—	1	1	7	43	50
Società Torinese "Pro Puellis"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 2 ai 7 anni compiuti.	29	10	39	—	—	—	1	1	2	28	9	37
Custodia di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano turbati, ed abbandonati, in seguito ed effetto dell'intensità giudiziaria.	45	36	81	2	—	2	2	—	2	45	36	81
Custodia contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per [illegible]	88	32	120	6	5	11	—	—	—	94	37	131
Parco di Stato (3)	Accoglie ragazze inabili, specialmente quelle orfane della famiglia perchè non abbandonate in loro assenza o per inabilità.	2	31	33	—	3	3	—	6	6	2	28	30
Istituti "Giardino"	Ricovero provvisorio di fanciulli orfani non ricoverati, che si trovano parzialmente od in completo abbandono.	27	15	42	—	3	3	2	1	3	25	17	42
	Totale												

(1) Dalla data del 1° di gennaio 1939 non sono più inclusi i ricoverati nell'Ospedale Infermi, che figurano invece nella statistica [illegible] Ospedali civili, mentre [illegible] di giornate relative [illegible] Ospedale [illegible] dei [illegible]. (2) Dalla compilazione [illegible] dei ricoverati [illegible] Ospedale Infermi.

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	150	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	311.150 —
Indennità liquidate	150	166	15	377.126 —
Differenza	—	—	—	65.976 —
Infortuni agricoli	21	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	21.120 —
Indennità liquidate	21	23	3	45.520 —
Differenza	—	—	—	24.400 —
Visite mediche	247	—	—	—
Certificati compilati	123	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Dicembre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	46	39	15	39.7[illegible]
Pensioni vecchiaia	11	9	—	9.[illegible]
Assegni di morte	12	20	1	6.[illegible]
Assegni di maternità	13	16	—	2.[illegible]
Tubercolosi	4	—	2	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	—	—	—	—
Ricupero importi contributi assicurativi	—	—	—	—
Domande all'Ispettorato Corporativo	15	6	—	1.[illegible]
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	—	—	—	—

Tavola 99 (*) — Mese di Dic[illegible]

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (*).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
37.973	12.989	50.962	4.538	1.899	6.437	451.905 —

Tavola 96 — Mese di Dicembre

b) Movimento sussidiali della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi erogati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Gennaio 1933	7.793	2.266	786	437	1.223	8.836	417.051,50
Febbraio	8.836	2.294	1.128	766	1.894	9.236	482.092,50
Marzo	9.236	1.972	1.994	799	2.793	8.415	484.061,25
Aprile	8.415	1.630	1.622	675	2.297	7.748	534.968,75
Maggio	7.748	1.389	1.165	685	1.850	7.287	389.250,75
Giugno	7.287	1.466	949	739	1.688	7.065	383.445,25
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	343.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Totali 1933	7.793 (*)	18.933	14.701	8.492	23.193	3.533	4.517.968,75

Tavola 97 — c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 30-11-1933	Sussidiati 31-12-1933	Disoccupati 30-11-1933	Disoccupati 31-12-1933
1	Agricoltura	2	2	19	405
2	Industrie estrattive	3	3	198	213
3	» dell'alimentazione	107	112	450	420
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	729	836	5.143	5.616
5	» edilizie stradali	561	611	6.347	7.099
6	» idrauliche, del gas, elettriche	52	40	114	118
7	» tessili e dell'abbigliamento	570	759	5.661	6.369
8	» del legno (arredamento)	134	161	1.785	1.887
9	» chimiche e del vetro	233	231	922	1.022
10	» carta e stampa	142	124	587	590
11	» spettacolo	8	8	43	42
12	» esercizi pubblici	243	244	1.709	1.803
13	» aziende commerciali	294	306	2.026	2.155
14	» » private di comunicaz.	95	96	1.700	1.755
	Totali	3.073	3.533	26.704	29.494

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	101	65	53	118	[illegible]
Nei mesi precedenti	1681	1641	709	2350	4.0[illegible]
Totali	1782	1706	762	2.468	4.2[illegible]

Tavola 98 — Mese di Dic[illegible]

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidi: Persone	Importo
» 15 ottobre 1932	—	—	—	—	—	—	—	—
» 31 » »	19.817	1.985	10.279	—	—	—	21.802	
» 15 novembre »	18.063	1.597	8.042	2.734	537	2.861	22.921	
» 30 » »	18.928	1.654	8.453	4.500	727	4.232	26.809	
» 15 dicembre »	21.206	1.747	9.466	9.696	1.168	7.284	33.817	
» 31 » »	22.333	1.855	9.933	10.884	1.275	8.111	36.367	
» 15 gennaio 1933	24.776	2.066	11.086	12.477	1.283	9.029	40.608	
» 31 » »	26.049	2.159	11.706	13.554	1.397	9.796	43.159	
» 15 febbraio »	27.381	2.186	12.366	14.252	1.476	8.865	45.295	
» 28 » »	28.808	2.302	13.083	14.834	1.538	9.255	47.682	
» 15 marzo »	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	
» 31 » »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.318	
» 15 aprile »	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	
» 30 » »	30.540	2.702	13.675	—	—	—	33.242	
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	
» 15 giugno »	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	
» 31 » »	12.636	1.523	5.768	—	—	—	14.159	
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	
» 31 » »	9.055	1.368	4.336	—	—	—	10.323	
Dal 15 settembre »	8.863	1.341	4.355	—	—	—	10.106	
al 30 » »	9.496	1.318	4.737	—	—	—	10.812	
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.652	187	3.541	25.703	
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Dic[illegible]

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione o condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisto	Volumi Per dono	Opuscoli Per acquisto	Opuscoli Per dono	Ammontare degli acquisti
7364	606	17	6	7991	563	2970	725	38	3695	10	8650	2230	2598	190	12	—	17	7977,65

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 296.—. Feriali 178 —. Festivo 18. — Diurno e serale: Festivo dalle 10 alle 12. Feriale dalle 10 [illegible] e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 22. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Dicembre

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi per acquisto	Volumi per dono o cambio	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per dono o cambio	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non comprese Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (numero dei prestiti)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
56	469	3	176	4.662,50	6.872	5817	1101	6709	20	1189	—

Tavola 103 — Mese di D[illegible]

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con biglietto o pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale
Regia Galleria Sabauda	160	—	1085	1245
Museo Valentino Alpino	76	14	—	90
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	850	850
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—
Museo civico Arte moderna	60	1	536	597
Museo Nazionale del Risorgimento	22	—	751	773
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—
Castello e Museo medioevali	156	—	99	255
Museo di Antichità	258	241	1300	1799
Armeria Reale	—	—	3464	3464
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—

(*) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le cifre relative all'ammontare complessivo dei sussidi vengono applicate sulle tavole per le elaborazioni statistiche di riferimento all'Istituto Fascista di Statistica. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati al ritiro di Dicembre, l'importo dei sussidi pagati al mese di Novembre. (*) Diminuzione di

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104 — Mese di Dicembre

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Settembre 1933	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	82,40	89,20	88,80	93,40
Rendita 3,50 % netto (1902)	81 —	88 —	87,50	92,40
Rendita 3 % lorde	58,50	64 —	64 —	67 —
Consolidato 5 % netto (Littorio ed emissioni precedenti)	90,10	93,30	94,20	98,40
DEBITI REDIMIBILI				
Obbligazioni Venezie 3 1/2 % (più interesse)	88,20 +	91 — +	91 — +	95 — +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	101,10 +	101 — +	101 +	100,40 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	103,60 +	104,80 +	104,50 +	106,30 —
Prestito Nazionale 5 % (1941)	103,60 +	104,80 +	104,70 +	106,30 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	98,90 +	100 — +	100 — +	100,70 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	100,35 +	101,10 +	101,10 +	102,70 +
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	317 l.q.	345 l.q.	345 l.q.	370,70[illegible] l.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	380 l.q.	396 l.q.	396 l.q.	400 l.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	460 l.q.	472 l.q.	476 l.q.	485 l.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	370 l.q.	385 ex	387 l.q.	400 l.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 l.q.	424 l.q.	425 l.q.	425 l.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	365 l.q.	400 l.q.	400 l.q.	400 l.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	427 l.q.	468 l.q.	470 l.q.	470 l.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	310 l.q.	344 l.q.	345 l.q.	345 l.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	355 l.q.	396 l.q.	396 l.q.	395 l.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	387 l.q.	396 l.q.	403 l.q.	414 l.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	645 l.q.	646 l.q.	646 l.q.	646 l.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	457 l.q.	472 l.q.	485 l.q.	485 l.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	465 l.q.	483 l.q.	483 l.q.	490 l.q.
Obblig. priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	451 l.q.	475 l.q.	475 l.q.	482 l.q.
Obblig. priv. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	150 l.q.	150 l.q.	250 l.q.	250 l.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	150 l.q.	150 l.q.	220 l.q.	220 l.q.
Obbligazioni 3 % (1910)	420 +	450 +	456 +	468 +
Obbligazioni 4 % (1924)	392 +	420 +	424 +	436 +
	495 +	500 +	500 +	504 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	320 l.q.	350	352 l.q.	360 l.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	80,50 l.q.	88,50 l.q.	88,80 l.q.	92
Cert. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle ann. 3,75 % (Roma)	419 +	455 +	455 +	470 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	487 +	498 +	499 +	504 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	503 +	—	—	—
Obblig. 6 % Città di Torino	505 +	508 +	508 +	509 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	516 +	510 +	512 +	518 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	500 +	502 +	507 +	510 +
Prestito polacco 7 %	487 +	490 +	488 +	490 +
Prestito ungherese 7 %	375 +	416 +	416 +	416 +
Prestito germanico 7 %	460 +	460 +	466 +	468 +
Prestito romeno 7 %	430 l.q.	488 l.q.	425 l.q.	430 l.q.
Prestito greco 6 %	320 l.q.	310 l.q.	360 l.q.	365 l.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Cas. Risp. Ademollo 6 %	—	—	—	—
Cas. Risp. Ademollo 4,50 %	—	—	—	—
Ribes Gen. Ind. Elettr. 6 %	500 +	506 +	510 +	510 +
Ribes Gen. Ind. Elettr. (1932)	506 +	506 +	508 +	508 +
Ribes Idroelettrica Italiana 6 %	675 +	690 +	690 +	695 +
Ribes Ricordi Elettrici 6 %	665 +	675 +	685 +	695 +
Ribes Tramvie e Funivie comm. 6 %	665 +	666 +	666 +	665 +
Ribi fond. e fonderie di Pinerolo 6 %	690 +	690	690 +	690 +
Soc. Alti Forni Acciaierie d'Italia 6 %	995 +	995	1005 +	1005 +
Tramvie Elettriche Medesi 6 %	505 +	505	505 +	505 +
Tramvie Medesi 5 %	350 l.q.	350 l.q.	450 l.q.	450 l.q.
Uffici Telef. Int. Prov. Lomb. 6 %	695 +	690 +	695 +	695 +
Unificato Elettricità 6 %	690 +	690 +	695 +	695 +
Unif. Luce Bergamasca 6 %	500 +	500 +	500 +	500 +
Comunali: Città di Torino 5 % (1933)	—	498	496	500 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle B. Prodi 5 %	695 +	695 +	695 +	695 +
Cartelle Istit. S. Paolo 5,50 %	695 +	695 +	695 +	695 +
Cartelle Istit. S. Paolo 5,50 %	695 +	695 +	695 +	695 +
Cartelle Istit. Banco d'Italia 5,50 %	695 +	695 +	695 +	695 +
Cartelle Casa di Risparmio Veneto 5,50 %	—	—	—	—

	Settembre 1933	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	508 +	508 +	507 +	510 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	495 +	500 +	502 +	504 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	480 +	490 +	492 +	496 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	468 +	480 +	487 +	489 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	460 +	472 +	468 +	468 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	506 +	508 +	506 +	506 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	460 +	484 +	488 +	492 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	430 +	470 +	465 +	466 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	492 +	500 +	500 +	505 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	—	504 +	506 +	506 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	503 +	506 +	507 +	508 +
AZIONI BANCARIE				
Banco d'Italia	1.625	1.737	1.745	1.755
Banco Commerciale Italiana	994	992	992	993
Credito Italiano	645	645	645	645
Banco di Roma	102	103	103	103
Banco Commerciale Triestino	—	—	—	—
San. Finanze e industria Torinese	112	112	112	112
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	556	535	531	531
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	379	419	415	424
Ferrovie Meridionali	568	612	[illegible]	636
Ferrovie Secondarie Sardegna	248	256		260
Ferrovie Monzese-Modane	140	144	144	146
Ferrovie Biella	516	516	516	560
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	172	176	172	154
Torinese Tramways e Ferr. economiche	60	62	62	63
Navigazione Alta Italia	55	63	64	60
Lloyd Sabaudo	37	43	49	49
Società Veneziana Navigaz. a vapore	35	37	32	30
Navigazione Cumiliab	18	21	21	22
Libera Triestina	27	35	27	27
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	177	171	173	178
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12	12	12	12,50
Dalga	85	88	98	100
Elettricità Alta Italia	83	85	86	90
Idroelettrica Sip	28	28	28	31
Industrie ed Elettricità Terni	147	146	150	148
Min. Elettrico Valdarno	143	135 ex	141	139
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	129	132	153	166
Meridionale di Elettricità	188	197	222	222
Imp. Elettr. e Idroelettr. del Titso	60	64	64	64
Piemonte Centr. Elettr.	79	72	70	75
Sade	63	56	62	64
Edison	573	590	586	636
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	14	12	12	13
Elettr. Lombarda (Viemili)	216	248	276	268
Disonzo	218	205 ex	215	213
Ostiense elettrica generali	222	240	254	270
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	775	805	800	800
Fucinde centrali - Riddoli e C.	110	105	100	100
Ing. T. Pelloni e C.	100	100	100	100
Stabilimento G. Ferraris e C.	110	111	110	110
Officine Meccaniche (Pensabene)	110	110	110	110
Odero	167	165	165	165
Riva	114	114	115	115
Ansaldo	88	88	88	88
Breda	88	88	88	88
INDUSTRIE DIVERSE AUTONOME				
Fiat	550	—	560	570
Ing. G. Ansi (fusa)	—	—	—	—

	Settembre 1933	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti e	250	260	250	250
Giovanni Gilardini	28	28	40	40
Conceria Italiane Riunite	144	144	147	136 ex 12,50
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	110	110	110	100
Minière di Monteponi	211	208	206	215
Talco e Grafiti Val Chisone	230	222 ex	222	222
Monte Amiata	36	36	38	35
Schiapparelli	4	5	5	5
Montecatini	112	116	127	126
Mira Lanza	78	84	85	86
Ollomont	213	—	187	188
ACNA	—	—	—	—
Azoto	112	120	122	123
Farmacologico	128	132	132	130
Pirelli italiana	808	850	852	820
INDUSTRIE ACRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	358	404	400	416
Stabilimento Fratelli Maraschi	17	17	17	20
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	210	210 ex	210	216
Distillerie Italiane (Milano)	127	134	139	139
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	55	36	37	39
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	435	457	502	491
UNICA	—	—	—	—
Compagnia Grandi Alberghi	32	36	34	36
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.190	1.190	1.260	1.320
Cotonificio Valli di Lanzo	20	21	23	23
Manifattura Pacchetti	46	50	52	53
Snia Viscosa	175	180	206	211
Seta Châtillon	—	—	—	—
Varedo	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Cleriei A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiere Italiane	95	97	88	93
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	4	4	6	6
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	22	22	26	28
Assicurazioni Generali	3.540	3.880	3.860	3.920
Anglo	157	154	155	160
Cartiere Burgo	160	123	116	118
Saturnia	25	28	30	31
Beni Stabili	210	211	213	210
Cartiere meridionali	106	108	130	130
Fornaci riunite	228	228	228	229
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Dicembre

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Settembre 1933		Ottobre 1933		Novembre 1933		Dicembre 1933	
	al 14	al 30	al 14	al 30	al 15	al 30	al 15	al 30
Francia (franco)	74,35	74,60	74,60	74,325	74,375	74,625	74,67	74,523
Svizzera (franco)	367,15	368 —	367,55	367,75	367,60	367,85	369,80	369 —
Inghilterra (sterlina)	60,50	59,15	59,50	60,05	60,89	62,78	62,32	62,32
Olanda (fiorino)	7,685	7,68	7,685	7,675	7,665	7,66	7,72	7,698
Spagna (peseta)	159,12	159,25	158,75	159,25	153,75	155,65	156,75	157,50
Belgio (belga)	2,665	2,662	2,65	2,632	2,65	2,65	2,662	2,662
Germania (reichsmark)	4,55	4,552	4,547	4,54	4,537	4,555	4,59	4,581
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	56,75	56,60	56,70	56,60	56,55	56,60	56,95	57 —
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	12,675	12,67	12,10	12,59	11,50	12,17	12,12	12,26
Russia (sovvonte)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	4 —	4 —	4 —	4 —	4	4	3,50	3,50
Canadà (dollaro)	12,65	12,15	12,70	12,50	11,60	12,35	12,25	12,36
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,05	2,95	3 —	3,02	3,065	3,15	3,16	3,15
Svezia (corona)	3,17	3,05	3,08	3,12	3,15	3,20	3,25	3,25
Polonia (zloty)	213 —	213 —	213 —	213 —	216 —	216 —	216 —	213 —
Danimarca (corona)	2,73	2,65	2,65	2,70	2,725	2,80	2,81	2,80
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	60,30	—	—

Tavola 107 — Mese di Dicembre

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1931	1932	1933
Gennaio	65	63	67
Febbraio	64	63	53
Marzo	60	63	52
Aprile	60	60	60
Maggio	62	65	69
Giugno	64	69	66
Luglio	80	74	52
Agosto	57	69	33
Settembre	60	52	66
Ottobre	60	52	30
Novembre	61	50	57
Dicembre	65	50	32
TOTALE	676	686	181

Tavola 108 — Mese di Dicembre

3. - PROTESTI CAMBIARI (2)

MESE	1931	1932	1933
Gennaio	3.452	2.804	[illegible]
Febbraio	3.294	2.900	[illegible]
Marzo	3.391	3.317	[illegible]
Aprile	3.626	2.767	[illegible]
Maggio	3.153	3.600	[illegible]
Giugno	3.195	2.900	[illegible]
Luglio	3.530	3.166	[illegible]
Agosto	3.023	3.577	[illegible]
Settembre	3198	2.900	[illegible]
Ottobre	3.001	2.886	[illegible]
Novembre	3.211	3.005	[illegible]
Dicembre	3.021	3.000	[illegible]
TOTALE	38.000	36.507	[illegible]

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (*).

TITOLI	Valore nominale	Settembre 1933			Ottobre 1933			Novembre 1933			Dicembre 1933		
		Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 15	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 30	Quantità capitale nel mese	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 14	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 31	Quantità capitale nel mese	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 15	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 30	Quantità capitale nel mese	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 15	Prezzo di chiusura contrattazioni giorno 30	Quantità capitale nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	81,50	84,30	12.850.000	83,90	83,60	400.000	83 —	83,15	2.150.000	81,60	83,70	94.850.000
Consolidato 3 % netto (Litterio ed emissioni precedenti)	100	80,225	80,85	36.150.000	83,65	83,90	116.350.000	84,225	85,25	3.805.000	86,675	88,80	19.980.000
Debiti redimibili.													
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7° Serie (*)	100	101,15	101,10	400.000	101,25	101 —	905.000	100,80	100,60	1.142.000	100,85	100,60	1.695.000
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	103,25	104,125		104,90	105 —		100 75	105,05		106,50	106,05	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6° 7° 8° 9° Serie (*)	100	—	—	—	—	—		—	—	—	106,50	106,05	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (detto comunali) 3 %	500	380	380	—	396	396	—	396	395	—	405	408	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	456	458	—	464	472	—	474	476	—	476	482	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	370	370	—	376	385	—	388	387	—	396	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	370	374	—	410	424	—	424	425	—	425	425	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	365	365	—	400	400	—	400	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	355	355	—	368	386	—	386	386	—	386	389	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	430	436	—	448	450	—	457	456	—	462	468	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	392	398	—	418	428	—	422	424	—	430	440	—
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	494	496	—	500	500	—	500	500	—	504	504	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (detto nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	318	328	—	350	348	—	350	662	—	354	360	—
Cartello Credito Comun. e Prov. 6 % (*)	200	170	180	—	186	190	—	190	190	—	190	190	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1938 (Città di Torino) 6 % (*)	500	506	507	450	508	509	3.274	508	508 1/2	1.892	508 1/2	509 1/2	1700
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opere Pie S. Paolo 5 % (*)	500	498	499	870	502 1/2	502	4.625	504	503 1/2	2.775	503 1/2	500 1/2	2030
Opere Pie S. Paolo 3,75 % (*)	500	478	482	—	482	482	—	482	482	—	482	482	—
Opere Pie S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	440	447	—	458	465	—	460	455	—	459	464	—
Comunali:													
Città di Torino 3 % 1933 (*)	500	—	—	—	—	—	—	493 1/2	495	—	—	—	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	458	462	—	462	464	—	464	464	—	464	465	—
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	506	506	75	504	506	1350	504	505	—	506	506	135
Unione Esercizi Elettrici Milano 6 % (*)	500	466	472	—	480	470	—	476	484	—	490	496	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6% (*) (**)	500	485	497	—	498	500	—	500	502	—	504	502	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.630	1.685	310	1.722	1.736	850	1.745	1.753 1/2	325	1.748		250
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	994	998	—	993	992	300	994	992	25	992	994	—
Credito Italiano *Genova*	500	645 1/2	643 1/2	—	645 1/2	645 1/2	—	645 1/2	645 1/2	—	645 1/2	655	—
Banco di Roma *Roma*	100	102 1/2	100	—	103	103	—	108	108	—	102	106	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	112	—	112	112	—	112	112	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella	500	512	516	—	516	516	—	516	516	—	516	560	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	46	40	—	40	42	—	42	42	—	42	42	—
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	177	176	—	171 1/2	173	—	176	173 1/2	—	176 1/2	179	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) Genova	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	500	56	62	—	64	64	—	64	64	—	64	58 1/2	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	11 1/2	12,625	34.675	12	11,85	139.850	12,40	11,80	260.750	11,90	12,50	155.675
STIGE. Soc. Tor. Ind. Gas Elettricità	50	88	89	3.900	88	87	3.600	89 1/2	84 1/2	2.675	87	100 1/2	5.250
Elettricità Alta Italia	250	78	81	22.000	78 1/2	85 1/2	4.300	87 1/2	86	7.450	88	91	1.300
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	28 1/2	29 1/2	32.950	31	33	44.700	37	33 1/2	90.100	32 1/2	32	26.300
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	300	140 1/2	132 1/2	300	140	151 1/2	1600	152	138	2.600	140 1/2	142	700
Piemonte Centrale di Elettricità	100	73	74	—	73	70	—	76 1/2	75	—	72 1/2	74	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	777	797	100	812	802	450	850	848	175	805	800	200
Nebiolo e C. Fonderie di caratteri	200	168	167 1/2	—	164	160 1/2	300	168,875	167	850	162 1/2	168	625
Tedeschi V. e C.	80	69 1/2	73	975	70	70 1/2	2.375	77 1/2	76	2.300	77 1/2	76 1/2	625
Stabilimenti G. Fornara e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Rocchiero)	120	153 1/2	163	200	152	154	275	176	172	350	173 1/2	170 1/2	250
Avvolgimenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	220 1/2	232	34.700	231	234	91.300	245	230 1/2	97.325	230 1/2	233	60.675
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Pirovanoli A., Fabbriche vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ghirotti Giovanni	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	144	144	—	144	145	—	147 1/2	146	—	148	152	—
Fabbriche Riunite Industrie Comuni	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli, Stab. Chim. Fermentativo	25	4	5 1/2	—	5	6 1/2	2625	5 1/2	5 1/2	1.800	5	5	—
Rhe Lanze Mive (ex. B)	100	70 1/2	80	600	85	85 1/2	450	88	88 1/2	—	86	87	600
Montecatini	200	232	230	675	238	240 1/2	1.900	242 1/2	240	1.325	238	250	2.250
Montecatini Milano	100	112 1/2	117	5.000	110 1/2	119 1/2	14.750	120 1/2	120	21.400	120 1/2	118	14.100
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	368	372	125	400	410	600	401	417 1/2	675	416	422	240
Stabilimento Pastelli Bisconti	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (passivi)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bisconti E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA. Un. Naz. Ind. Conserv. Alim. (ordin.)	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	—	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifatture Lane Borgosesia	250	—	—	—	1.120	1.200	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	21	21	675	21	20	—	22 1/2	21	—	21	22	50
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	200	178	181 1/2	11.375	178	187 1/2	27.500	200 1/2	210 1/2	—	212 1/2	213	10.100
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Italiano cotn cotidiale - Milano (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bonaffon C. B. fu Leonino e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifatture Doss	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agricole ed Immobiliari:													
Risi Bobbio *Roma*	100	212	214	600	210	213	1.900	210 1/2	216	1.400	216	220	350
Risi Bobbio *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cotonificio Italiano	100	88	89 1/2	250	88	88	600	89 1/2	87	600	87 1/2	88	400
Cotonificio Rosso, Firenze (ordin.)	200	130	—	4.000	140 1/2	138	2.500	141	142 1/2	1.500	142	143	2.100
Cotonificio Cantoni, Cotoni M. (nuove)	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Risi Bobbio	40	300	300	—	300	300	—	300	300	—	300	300	—
Pirelli e C., Milano	100	5	5 1/2	—	5 1/2	5	600	5 1/2	5	15.600	5 1/2	5 1/2	—
La Rinascente, Milano	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + dividendo; il corso dei valori assegnati in quotazione ed effettivo si riferisce al giorno 15 e 30; (**) Obbligazioni in oro; (***) Obbligazioni in dollari.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	63.144,49	3.157.224,50	—	—	63.144,49	3.157.224,50
Vini spumanti in bottiglie	Cad.	1,70	23.668 —	40.255,60	—	—	23.668 —	40.255,60
Vinello, mezzovino, pasco, agresto	Hl.	25 —	12,14	303,50	—	—	12,14	303,50
Sidro ed altre bevande ricavate dalla frutta fermentata	»	50 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,08	10,80	—	—	0,08	10,80
Uva fresca	Ql.	32,50	11,84	384,80	—	—	11,84	384,80
Alcool (quantità idrata hl. 97,67)	ettanidro	275 —	92,86	25.536,20	—	—	92,86	25.536,20
Acquavite (» » » 97,19)	»	275 —	45,66	12.561 —	—	—	45,66	12.561 —
Liquori (» » » 629,64)	»	275 —	150,27	41.325,35	—	—	150,27	41.325,35
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	12,85	642,50	—	—	12,85	642,50
			Totale L.	3.278.204,25	L.	—	L.	3.278.204,25
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	12.662,07	1.215.558,95	—	—	12.662,07	1.215.558,95
Altri bovini	»	63 —	3.183,44	200.556,65	—	—	3.183,44	200.556,65
Suini	»	90 —	3.080,99	277.288,95	—	—	3.080,99	277.288,95
Ovini	»	72 —	790,19	56.893,95	—	—	790,19	56.893,95
Equini	»	22,50	822,85	18.506,20	—	—	822,85	18.506,20
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.938,84	279.192,60	—	—	1.938,84	279.192,60
» » di bassa macelleria	»	72 —	360,65	25.966,80	—	—	360,65	25.966,80
d'altri bovini	»	126 —	682,76	86.028,20	—	—	682,76	86.028,20
» » di bassa macelleria	»	63 —	9,35	589 —	—	—	9,35	589 —
suina	»	135 —	272,65	50.307,75	—	—	372,65	50.307,75
» di bassa macelleria	»	67,50	229,80	15.511,50	—	—	229,80	15.511,50
sempinnoni	»	90 —	0,40	36 —	—	—	0,40	36 —
regia, ossa colli	»	45 —	63,17	2.842,65	—	—	63,17	2.842,65
ovina	»	105 —	108,25	11.691,05	—	—	108,25	1.691,05
» di bassa macelleria	»	54 —	1,71	92,35	—	—	1,71	92,35
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate dissanate	»	144 —	278,52	40.106,90	—	—	278,52	40.106,90
Carni congelate non dissanate: di vitello	»	96 —	556,65	53.439,35	—	—	556,66	53.439,35
» » di 2ª qualità	»	48 —	59,65	2.863,25	—	—	59,65	2.863,25
d'altri bovini	»	84 —	1.082,51	90.930,85	—	—	1.082,51	90.930,85
» » di 2ª qualità	»	42 —	40,93	1.719,05	—	—	40,93	1.719,05
suine	»	90 —	1,03	92,70	—	—	1,03	92,70
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	529,34	95.281,20	—	—	529,34	95.281,20
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	175,87	19.786,70	—	—	175,87	19.786,70
			Totale L.	2.545.271,40	L.	—	L.	2.545.271,40
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,18	27 —	20,42	3.063 —	20,60	3.090 —
» 2ª »	»	75 —	—	—	22,00	1.650 —	22,00	1.650 —
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	161,60	24.240 —	120,82	18.123 —	281,42	42.363 —
» 2ª »	»	75 —	2,64	183 —	71,36	5.348 —	73,70	5.531 —
» 3ª »	»	50 —	0,06	3	4,83	241,50	4,89	244,50
			Totale L.	24.453 —	L.	28.302,50	L.	52.755 —
COMBUSTIBILI								
Gas-luce ... / Energia elettrica: consumi di ottobre	m³	0,05	4.539.720 —	226.986,00	—	—	4.539.720 —	226.986,00
	a.v.a.	0,045	30.798.035 —	1.385.911,55	153.139 —	6.891,55	30.951.174 —	1.392.803,10
			Totale L.	1.612.897,75	L.	6.891,55	L.	1.619.789,30
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	3,75	18.396 —	68.985 —	—	—	18.396 —	68.985 —
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	98.061 —	245.152,50	—	—	98.061 —	245.152,50
Sotterranei	»	0,60	30.677 —	18.406,20	—	—	30.677 —	18.406,20
Tettoie: chiuse	m²	2,50	198 —	494,55	—	—	198 —	494,55
» aperte da un lato	»	1,85	83 —	153,55	—	—	83 —	153,55
» da più di un lato	»	1,25	562 —	702,50	—	—	562 —	702,50
Tariffa B - Altre opere				67.208,50	—	—	—	67.208,50
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	166.096,90	—	166.096,90
			Totale L.	330.673,95	L.	166.096,90	L.	496.770,85
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	2,67	694 —	2,99	1.397 —	10,66	2.091 —
» 2ª »	»	125 —	0,39	52,65	10,30	1.402 —	10,70	1.454 —
Saponi fini	»	65 —	6,61	553,70	13,97	908 —	20,58	1.461 —
Polveri: a) di cipro e agrumi	Kg.	2 —	4	8 —	3.726 —	7.452 —	3.730 —	7.460 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	3	12 —	1.886 —	7.540 —	1.889 —	7.552 —
c) di cinorodonte	»	60 —	7	200 —	455 —	13.650 —	462 —	13.850 —
d) di cotone, clorodilla rosa, cremolina, ebollina, bellosil, lustra, cedilin, cortuso del Canadà, polvere cipronero universale, polvere cotone universale, vicuna	»	80 —	1	80 —	300 —	23.920 —	301 —	24.000 —
e) altre	»	6 —	2	12 —	1.486 —	8.916 —	1.488 —	8.928 —
			Totale L.	1.809,95	L.	66.220 —	L.	68.029,95
Totale generale				L. 7.800.956,70	L.	268.584,85	L.	8.069.541,55
Arrotondamento in meno				» 253,60	»	—	»	253,60
			Totale L.	7.800.723,10	L.	268.584,85	L.	8.069.307,95

(1) Quantità prevalente

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Dicembre

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media	PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Buoi Olande	—	—	Manzi e maggio	—	—
Buoi in genere	2.709	39,25	Scrofe	79	16 —
Vitelli di 1ª qualità	4.015	36,50	Maiali	2.062	37,50
Vitelli di 2ª qualità		23,87	Pecore, montoni e capre	679	—
Tori	46	36 —	Agnelli vivi	4.632	41,13
Tori	16	22 —	» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Dicembre

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (1)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 – e. c. 1 %	Quintali	88 —	90 —	90 —	90 —	92 —	91 —
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	80 —	83 —	81,50	83 —	86 —	84,50
Mercantile 74/76, 3 %	»	76 —	79 —	77,50	80 —	82 —	81 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	92 —	95 —	93,50	94 —	97 —	95,50
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	117 —	118 —	117,50	117 —	118 —	117,50
Buono tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	54 —	57 —	55,50	55 —	58 —	56,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	48 —	50 —	49 —	50 —	52 —	51 —
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	52 —	53 —	52,50	54 —	55 —	54,50
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	49 —	52 —	50,50	49 —	53 —	50,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	138 —	136 —	134 —	134 —	138 —	136 —
Farina 1	»	128 —	126 —	126 —	126 —	129 —	127 —
Farina 2	»	117 —	120 —	118,50	120 —	123 —	121,50
Prodotti del grano:							
duro Semola SS al 50 %	»	156 —	159 —	157,50	159 —	161 —	159,50
Semola SS al 60 %	»	152 —	155 —	153,50	156 —	157 —	155,50
Farinetta	»	45 —	55 —	50 —	44 —	55 —	50 —
tenero: Crusca	»	36 —	37 —	36 —	37 —	38 —	37,50
Cruschello	»	36 —	37 —	36 —	37 —	38 —	37,50
Semolato di granoturco	»	73 —	75 —	74 —	74 —	76 —	75 —
Farina di granoturco abburattata	»	64 —	69 —	67 —	67 —	69 —	68 —
CARRUBE							
Nazionali	»	34	36	35	36	37	36,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	54 —	56 —	55 —	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Estere	»	51 —	53 —	52 —	51 —	53 —	52 —
FAVE							
Nostrane	»	43 —	45 —	44 —	46 —	48 —	47 —
Nostrane Sicilia nuove	»	42 —	45 —	43,50	44 —	45 —	44,50
Nane Sardegna	»	47 —	48 —	47,50	50 —	51 —	50,50
Inglesi	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Nostrani	»	200 —	220 —	210 —	200 —	205 —	202,50
Nazionali	»	140 —	145 —	142,50	142 —	143 —	142,50
Originario	»	105 —	106 —	105,50	105 —	106 —	105,50
Originario semicondito	»	102 —	105 —	103,50	103 —	105 —	104,50
Originario semicondito	»	—	—	—	—	—	—
Nano grosso	»	50 —	55 —	52,50	50 —	55 —	52,50
Nano	»	40 —	45 —	42,50	40 —	45 —	42,50
FAGIOLI							
Borlotti	»	75 —	80 —	77,50	75 —	80 —	77,50
Fagioli borlotti	»	175 —	185 —	180 —	190 —	210 —	200 —
Fagioli bianchi	»	55 —	60 —	57,50	55 —	60 —	57,50
Fagioli bianchi	»	130 —	140 —	135 —	130 —	140 —	135 —
Fagioli bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Semi di ricino non sgusciati	»	—	—	—	—	—	—
Semi di lino	»	—	—	—	—	—	—

(1) I dati sono stati desunti dal Bollettino dei prezzi dei cereali di Torino (C. 93 del 16-12-2022 e C. 95 del 20-12-2022 pubblicate dal C. P. S.). (2) Decreto legge 23-03-2022, n. 21 convertito con modificazioni dalla Legge 20 Maggio 2022, n. 51. - A datare dal 17 Luglio 2022, la percentuale obbligatoria di farina di produzione nazionale da impiegarsi nella panificazione dei generi vietati dal D. M. 5 Luglio 1940, n. 1, e dal D. M. 5 Luglio 1940, n. 2, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 50% (D. L. 21 Giugno 2022, n. 73, e del D. M. 5 Luglio 2022, n. 100). - Per la panificazione dei generi detti sopra, la percentuale obbligatoria di farina di produzione dei generi vietati rimane provvisoriamente di 10 Luglio 2022. - Per la panificazione dei generi detti sopra, la percentuale obbligatoria di farina di produzione nazionale, per tutto il territorio doganale del Regno, è stata pure del 50% dalla quarta settimana dei generi vietati dal 15 Luglio 2022. (3) Legge 17 Marzo 2022, n. 106.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,95	2,20	2,08	1,95	2,20	2,08
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Paste alimentari comuni, secche (produzione locale)	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Paste alimentari extra fuori locale	»	2,70	—	2,70	—	2,70	2,70
Pasta fresca comune	»	—	2,50	2,50	2,50	—	2,50
Riso maratello	»	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Farina di frumento marca N. 1 extra (abburattata al 70-72 %)	»	1,70	—	1,70	—	1,70	1,70
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,90	0,95	0,93
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2,20	1,95	1,70	2,20	1,95
Fagioli secchi borlotti	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2,20	2,10
Ceci secchi interi comuni	»	1,50	1,80-2,35	1,88	1,50	1,80-2,35	1,88
Cedrata	»	1,30	1,40	1,35	1,30	1,40	1,35
CARNI FRESCHE							
Suino:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,50	7,50	7 —	6,50	7 —	6,75
Spalla sottospalla e muscoli	»	7,50	9 —	8,25	7,50	8,50	8 —
Culatta	»	9,50	10,50	10 —	9,50	10 —	9,75
Arrosto e carrè	»	11 —	13 —	12 —	11 —	12 —	11,50
Polpa senz'osso	»	10,50	12,50	11,50	10,50	12 —	11,25
Coscia senz'osso	»	12,50	14 —	13,25	12,50	14 —	13,25
Coscia affettata	»	13,50	15 —	14,25	13,50	15 —	14,25
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Culatta	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Arrosto e carrè	»	11 —	11,50	11,25	11 —	11,50	11,25
Polpa senz'osso	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —	10,50
Coscia senz'osso	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —	12,75
Coscia affettata	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Fegato	»	13 —	—	13 —	—	13 —	13 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	—	9 —	9 —	9 —	—	9 —
Coscia con testa	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Spalla	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7,50	7,25
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Carrè e costolette	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,75
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Costine con 1/3 di osso	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3,50	3,50	3,50	—	3,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7,50	7,50	7,50	—	7,50
Coscia senz'osso	»	9 —	—	9 —	—	9 —	9 —
Coscia affettata	»	—	9 —	9 —	9 —	—	9 —
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	8,40	8,50	8,45	8,40	8,50	8,45
Capponi » »	»	8,80	9,50	9,15	8,80	9,50	9,15
Galline » »	»	7 —	7,50	7,25	7,50	7,50	7,50
Anitre » »	»	7 —	7,50	7,25	7 —	7,50	7,25
Piccioni » »	»	2,50	3,50	3 —	2,80	3,50	3,15
Tacchini	»	6,80	7,50	7,15	6,80	7,50	7,15
Conigli interi e spellati	»	4,80	5,50	5,15	4,80	5 —	4,90
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	douzaine	6,60	8 —	7,30	9 —	9,20	9,10
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	4,60	5 —	4,80	5,40	7 —	6,20
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Grasso di maiale	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Strutto nostrano	»	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fuori di produzione locale	»	12 —	14 —	13 —	12 —	13 —	12,50
Salame crudo nostrano di produzione locale	»	14 —	16 —	16 —	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Soppressata	»	7-8	9 —	8 —	6-8	9 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	16 —	16 —	16 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	2 —	2 —	2 —	—	2 —
Salsa pomidoro doppio concentrato, solida	»	3 —	—	3 —	—	3 —	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Sardine stile Lobster Style	»	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
Sardine bagnate	»	2 —	2 —	2 —	1,80	2 —	1,90
Acciughe salate	»	6-8	9-10 —	8 —	8-8	9-10 —	8,50
Pesce azzurro sott'aceto	»	8-9	10 —	9 —	8 —	10 —	9 —
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	15 —	—	15 —	—	15 —	15 —
Pesce d'acqua dolce misto, grosso e taglio medio	»	7 —	15 —	11,50	7 —	15-17 —	11,50
Anguilla mediana	»	15-15	15-20	16 —	15-16	15-16 —	15,50
OLIO - SAPONE							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	5,50	5,75	5,65	5,50	5,75	5,65
Olio di semi Vitaloe	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,90	2 —	1,95	1,90	1,90	1,90
Sapone comune da bucato	»	2,10	3,35	2,23	2,10	2,35	2,23
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6,25	5,63	5 —	6,25	5,63
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	35 —	36,50	35,75	35 —	36,50	35,75
Caffè Santos medio	»	27 —	—	27 —	—	27 —	27 —
Caffè San Domingo	»	31 —	32 —	31,50	31 —	32 —	31,50
Caffè Guatemala	»	30,50	31 —	30,75	30,50	31 —	30,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,80	0,90	0,85	0,80	0,90	0,85
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	9 —	13 —	11 —	9 —	13 —	11 —
Burro artificiale (margarina)	»	—	5 —	5 —	5 —	—	5 —
Formaggio:							
Berna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5,50	6 —	5,75	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-9	12 —	9 —	6-9	12 —	9 —
Parmigiano	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Fontina	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Robiole tipo Alba	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,60	2 —	1,40	2,60	2 —
VERDURE							
Aglio nuovo (a mazzi di ettogr. 1,50 e 3)	ogni mazzo	0,60	1 —	0,80	1 —	1,40	1,20
Carote nuove	Kg.	0,70	0,90	0,80	0,90	1,20	1,05
Cipolle nuove	»	0,50	0,50	0,50	0,60	0,70	0,65
Cipoline tipo Ivrea	»	1,20	2 —	1,60	1,30	2 —	1,65
Cavoli nuovi	»	0,60	0,80	0,70	0,70	1 —	0,85
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	2 —	3,50	2,75	—	—	—
Cavolfiori (per capo)		0,60	2 —	1,30	0,60	2,50	1,55
Insalata lattuga (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata minuta	Kg.	3 —	4 —	3,50	5 —	6 —	5,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,60	0,60	0,50	0,50	0,70	0,60
Peperoni comuni	»	—	—	—	—	—	—
Cipolle nuove	»	0,50	0,80	0,65	0,60	0,80	0,70
Piselli	»	1,60	1,80	1,60	1,60	2 —	1,80
Lumache (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg.	0,50	1 —	0,75	0,80	1 —	0,90
Aste (mazzi di 300 gr.)		0,15	0,25	0,20	0,20	0,30	0,25
Cavoli (per capo)		0,30	2 —	1,15	0,40	2 —	1,20
Bietole cotte	Kg.	1 —	—	1 —	—	1 —	1 —
Bietole crude	»	—	0,50	0,50	0,60	—	0,60
Cavoli (per capo)		1 —	1 —	1 —	1 —	1,40	1,20
Cardi (coltivati)		0,50	1 —	0,75	0,60	1,20	0,90
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (coltivati)		0,10	0,60	0,25	0,10	0,50	0,30
Funghi nostrani freschi in buccia	Kg.	—	—	—	—	—	—
Germogli (al mazzo)		0,15	0,30	0,23	0,30	0,40	0,35
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli verdi	»	0,60	1 —	0,80	—	—	—
Cavolfiore (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Cetrioli (al mazzo)		0,40	0,60	0,50	0,40	0,80	0,60
FRUTTA							
Pere buone	Kg.	1,50	3 —	2,25	1,50	3 —	2,25
Mele carpendù	»	1 —	3 —	2 —	1,50	3 —	2,25
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Mele vecchi (comuni)	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Pere fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mele comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	2 —	3,50	2,75	2,00	3,50	2,75
Uva da tavola bianca	»	3 —	3 —	3,50	2,50	4 —	3,25
Pesche	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Pere comuni	»	2-3 —	4 —	3 —	2-3 —	4 —	3 —
Albicocche fresche	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche vecchie	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Prugne fresche	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Prugne vecchie	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Susine	»	0,50	1,50	1 —	1 —	2 —	1,50
Mele	»	—	—	—	—	—	—
Mele giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Pesche	»	—	—	—	—	—	—
Meloni	»	—	—	—	—	—	—
Arance	»	—	—	—	—	—	—
Mandarini (comuni)	»	—	—	—	—	—	—
Limoni	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (a mazzo)	»	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Cocomeri (tondoni) (cadauno)	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola comuni 90/100	Kg.	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Mele tardive	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abbonati privati (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo di un mc. per abbonati privati (*)	Potere calorifico di un mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
5.305.300 —	41.205.570 —	46.510.870 —	1,03 (*) —	— —	3.241.000 —	3.241.000 —	0,42 (*) —	4.000 —

Stesso ugual mese. (*) Prezzo medio ordinario, ridotto al 1° del mese precedente al mese successivo.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestola di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 cucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	1 —	1,30	1,15	1 —	1,30	1,15
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,40	0,35	0,30	0,40	0,35
1 scatola carta da lettera (qual. comune)	4 —	—	4 —	—	4 —	4 —

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
1 scatola di lucido per scarpe	0,70	2 —	1,35	0,70	2 —	1,3
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,90	0,65	0,40	0,90	0,6
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,1
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,5
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,3
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,3
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,5
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,2
1 pettine comune	0,80	3,50	2,15	0,80	3,50	2,1
COMBUSTIBILI						
Antracite	27,50	29,50	28,50	28,50	30,50	29,5
Carbone coke (ai gassometri)	19,50	20,20	19,85	19,50	20,20	19,8
Carbone di legna	60 —	—	60 —	—	61 —	61
Legna forte	18 —	20 —	19 —	19 —	21 —	20
Legna dolce	20 —	23 —	21,50	21 —	24 —	22,5

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	30 dicembre 1932	31 gennaio 1933	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Medie ponderate sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forma sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. c. farr. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,89	1,89	1,89	1,89	1,79	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,65	1,68
2. Farina di frumento	tipo 1	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70
3. Farina di granturco	comune	»	1,05	1,03	1,03	0,99	0,99	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,98
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,35	2,43	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33
5. Riso	mercatello o ostigliato (medio)	»	1,67	1,67	1,67	1,62	1,62	1,63	1,64	1,71	1,69	1,67	1,67	1,55
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (medio)	»	2,89	2,89	2,88	2,73	2,67	2,87	2,50	2,44	2,61	2,55	2,38	2,66
7. Patate	bianche nostrane	»	0,51	0,52	0,49	0,43	0,38	0,38	0,37	0,42	0,43	2,47	0,49	0,50
8. Carne di vitello:														
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,69	7,69	7,66	7,62	7,66	7,61	7,69	7,54	7,62	7,63	7,63	7,60
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,67	12,67	12,69	11,63	11,63	11,96	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,56
c) polpa	1ª qualità	»	9,75	9,75	9,33	9,33	9,62	9,62	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67
9. Carne suina fresca	senza senz'osso	»	10,75	10,17	9,92	9,92	9,92	10,00	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83
10. Salame nostrano	stagionato	»	16,33	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,80
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,67	2,67	2,65	2,63	2,65	2,65	2,65	2,65	2,65	2,60	2,52	2,60
12. Uova fresche	nostrane	dzna.	7,65	6,35	4,63	3,60	3,72	3,90	3,95	4,60	5,52	5,60	6,60	7,60
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,35	7,17	7 —	7 —	7 —	7,00	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —
14. Strutto		»	5 —	5 —	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92
15. Formaggio:														
a) raggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,66	14,68	14,60
c) pecorino sardo (*)		»	10 —	10,17	10,17	10,33	10,33	10,50	10,50	10,50	10,50	10 —	9,50	9,50
16. Burro naturale	1ª qualità	»	13,17	12,75	12,67	12 —	11,50	11,50	11,60	10,60	11,50	12,13	12,50	12,50
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	6,13	6 —	5,75	5,67	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
18. Zucchero	semolato	»	6,37	6,37	6,37	6,37	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35
19. Caffè tostato	Santos	»	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27,50	27 —	27
20. Latte intero di vacca		al litro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al q.le	60,00	60,00	60,50	60,00	60,50	60 —	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,50

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Dicembre 1933 — Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1933 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,6109	19,331
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5220	1,522
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3104	7,531
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1485	1,074
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,7568	29,392
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	12,3167	6,658
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,3150	0,926
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,4662	1,913
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3270	7,962
11. Patate	—	»	3 —	1,15	3,39	0,6913	1,674
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	3 —	1,71	8,55	1,1980	5,960
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7193	1,719
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,6275	6,275
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,9000	6,300
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3250	5,060
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	31,0661	6,213
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,5167	4,207
20. Lardo e strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9610	2,088
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	115,697

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Dicembre 1933 — Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1933 — Spesa annua
Tele per biancheria	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,50	104,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,75	23,75
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	35 —	19,25
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	34 —	136 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	25 —	100 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	24 —	96 —
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	18 —	72 —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	49 —	98 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	36 —	72 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	2	40,50	162 —	81 —	126 —
		Totale spesa annua			1723,53		1005,94
		Spesa settimanale			33,14		19,35

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927			Mese di Dicembre 1933		
	Spesa annua	2732,08		Spesa annua	2543,60
	Spesa settimanale	52,54		Spesa settimanale	48,91

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Dicembre 1933 — Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1933 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,855	301,13	0,72	262,80
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,63	169,52
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Qli	6	39,16	313,44	31,50	198 —
		Totale spesa annua			741,44		630,32
		Spesa settimanale			14,26		12,12

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Dicembre 1933 — Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1933 — Spesa annua
1. Tram	viaggi	1.000	0,275	302,50	0,55	605 —
2. Circoli	N.	365	0,27	98,55	0,50	182 —
3-4. Associazioni sindacali e Associazioni sportive	—	—	0,50	402,50	1,50	390,00
Spese domestiche: 5. Carta bollata, protocollo, lapis, penne, inchiostro, matite	Kg.	10	0,50	45 —	0,50	25 —
6. Pennelli	»	12	—	6 —	—	6 —
7. Materie usate	Kg.	4	0,50	2,00	0,50	2,00
8. Saponi per usi domestici	»	8	0,50	4,00	0,50	4,00
9. Libri	—	—	—	30 —	—	30 —
Vestiario: 10. Medicinali di vario genere	»	—	—	60 —	—	60 —
11. Pezzi di ricambio vestiario	»	—	—	60 —	—	60 —
12. Visite mediche e dentistiche	»	—	—	250 —	—	300 —
13. Olio di oliva	Kg.	0,350	12 —	4,20	5,50	1,92
14. Olio di lepre di machine pure	»	1	—	30 —	—	30 —
Igiene: 15. Creme di vaniglia	»	1	—	30 —	—	30 —
16. Creme bianche	»	0,500	—	15 —	—	15 —
17. Tintura di jodio	»	0,100	—	3 —	—	3 —
18. Pietra di lisa	»	1	—	30 —	—	30 —
Totale spesa annua				1.302,25		1.731,92
Spesa settimanale				25,04		33,30

Tavola 117 — Mese di Dic...

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Novembre 1933 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Dicembre	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	115,71	67,33	52,45
Spesa per il vestiario	33,14	19,35	58,39	8,78
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,56	48,91	93,09	22,19
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,62	81,49	5,27
Spese varie	28,45	24,93	87,63	11,31
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	220,42	73,45	100 —
Numero indice	100 —	73,45		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Dicembre 1933 punti 73,45 con un aumento in confronto al mese precedente di punti 0,84.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,84 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese vestiario presenta un aumento di punti 0,94 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,29 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 0,42 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. — Rimaste costanti.

Tavola 118 — Mese di Dicem...

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio comp...	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Num... indici
1932												
Dicembre	121,60	70,70	19,51	58,87	51,25	97,54	11,48	80,08	25.18	88,51	228,76	76,...
1933												
Gennaio	120,71	70,32	19,51	58,87	50,26	95,66	11,46	80,36	24,99	87,84	226,93	75,...
Febbraio	119,32	69,49	19,51	58,87	50,21	95,57	11,46	80,36	24,99	87,84	225,49	75,...
Marzo	117,05	68,17	19,51	58,87	50,09	95,34	11,48	80,50	24,99	87,84	223,12	74,...
Aprile	113,72	66,23	19,51	58,87	49,97	95,11	11,48	80,50	24,97	87,77	219,65	73,...
Maggio	112,19	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	72,...
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	73,...
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,...
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,...
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,...
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,...
Novembre	11.571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,32	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,...
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,...

Tavola 119 — Mese di Dicem...

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1928		
Agosto	496,57	129,33
Settembre	501,11	130,55
Ottobre	502,80	130,99
Novembre	511,35	133,09
Dicembre	512,17	133,13
1929		
Gennaio	519,74	135,10
Febbraio	521,21	135,48
Marzo	533,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,66
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,03	136,15
1930		
Gennaio	523,53	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	513,13	133,39
Agosto	511,35	133,06
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	508,96	132,28
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	493,51	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,09	123,99

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1931		
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,06	122,96
Maggio	465,32	121,00
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,05	118,29
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	432,13	109,73
1932		
Gennaio	430,58	109,34
Febbraio	422,55	109,70
Marzo	425,29	110,55
Aprile	425,82	110,56
Maggio	426,74	110,32
Giugno	426,45	110,89
Luglio	426,54	110,85
Agosto	415,33	107,95
Settembre	416,14	108,09
Ottobre	409 —	106,40
Novembre	416,89	108,36
Dicembre	415 —	107,89
1933		
Gennaio	411,89	107,05
Febbraio	409,38	106,39
Marzo	409,38	106,39
Aprile	398,66	103,60
Maggio	398,66	103,60
Giugno	397,27	103,24
Luglio	398,66	103,60
Agosto	397,53	103,31
Settembre	396,77	103,11
Ottobre	399,49	103,82
Novembre	398,56	103,58
Dicembre	400,07	103,97

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Dicembre

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Assunti nel mese			Dimissionati nel mese									In servizio alla fine del mese		
				Assunzione in servizio			Collocamento in pensione		Dimissioni e licenziamenti		Morti		In complesso					
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera — Impiegati	482	87	969	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	882	87	969
Personale di carriera — Subalterni (2)	1.363	49	1.412	20	—	1	2	—	2	—	—	—	4	—	4	1.360	49	1.409
Personale avventizio — Impiegati	400	190	590	—	4	24	—	—	—	2	—	—	—	2	2	420	192	612
Personale avventizio — Subalterni	38	124	162	—	1	1	—	—	1	2	—	—	1	2	3	37	123	160
Operai (3)	9.822	26	9.848	30	—	30	2	—	338	—	4	—	344	—	344	9.508	26	9.534
Complesso nel mese	12.505	476	12.981	51	5	56	4	—	341	4	4	—	349	4	353	12.207	477	12.684

Tavola 122 — Mese di Dicembre

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
...adere fuoco sul suolo pubblico	3
...ettare di tappeti ad ora indebita o verso via	8
...ni vaganti senza museruola o di grossa mole non museruolati	33
...ppunto di materie infiamm. senza permesso o in quant. superiori a quella consentita	3
...ttere alla pelle o lanciare palle di neve in pubblica via	42
...nti e monumenti o giardini	11
...empienze di Ordinanze Podestarili	36
...isciplina dei facchini pubblici o fattorini d'albergo	2
...ngombro di suolo pubblico (venditori ambulanti e carrettieri)	41
...uolo abusivo su fondo altrui o introduzione	2
...rico di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	14
...ori manufatti di lumi o ripari durante la notte	—
...ttamento di acque da balconi	1
...ggio di biancheria o panni lini verso via	3
...ttenere bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	25
...ni ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	2
...ndita ambulante senza permesso municipale	70
...ndita di fiori in ore indebite	—
...ttore ed automobili pubbliche e loro conduttori	40
...mento ognombro di neve dai marciapiedi	56
...nservanza di norme contenitrici per la prevenzione incendi	—
...turbo alla quiete pubblica	3
...ria	2
CIRCOLAZIONE	
...bandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	9
...onduttori su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	19
...nduttori mancanti dei prescritti documenti — automobili ed autocarri	—
— motocicli	—
— autoveicoli e rimorchi	12
...ione (mancanza o inefficienza) — veicipedi	57
— carri e vetture	—
— automobili, autov., rimorchi	—
...ssione (mancanza o fari abbaglianti) — motocicli	—
— veicipedi	—
— carri e vetture	—
...nservanza all'obbligo di dare la precedenza ai — autoveicoli	16
...tramo e di non sorpassarli nelle fermate — veicipedi	19
— carri e vetture	1
...n ottemperanza alle segnalazioni degli Agenti — autoveicoli	15
— veicipedi	1
— carri e vetture	1
— pedoni	—
...mma dovuta al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autov., rimorchi	1
— motocicli	—
...mma pagamento di tassa di circolazione e di — automobili, autov., rimorchi	1
...ultima circolata — motocicli	—
— veicipedi	20
— carri e vetture	—
...pposizione libero e circolazione inoltrata — automobili ed autocarri	1
— motocicli e motoscafi	—
...ndizioni essenziali (mancanza o assenza) — automobili ed autocarri	1
— motocicli	—
— veicipedi	20
— carri e vetture	—
...ia circolare sul suolo pubblico, ed luoghi alla — auto, autov., rimorchi	2
— carri vetture e veicipedi	2
...ghi luoghi e monumenti — automobili, autov., rimorchi	1
— motocicli	—
— carri	—
...ssito del lato non regolare della via ed in luoghi — automobili, autov., rimorchi	1
— motocicli	—
— veicipedi, carri e vetture	2
— pedoni	—
...ggiori mancanti in partenza ed il volume prescritti — automobili	1
— motocicli	—
...motocicli e veicoli che non adducono le prescritte — automobili ed autocarri	1
— motocicli	—
— veicipedi	1
— carri e vetture	—
...ibili proibiti e non consentiti nel Piano del — da traino e carri diversi dai motocicli	—
— da rimorchio non provvisti di targa di riconoscimento	—
— da rimorchio privi di gancio di sicurezza	—
— che si fanno rimorchiare da altri veicoli	—
— senza conducente	—
— senza il prescritto carico	—
...ggiori di carreggiata superiore la metà della via o della piazza	1
...ni	—
...ni	—
...ni	—

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	—
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	—

Riporto	
Per minaccie a mano armata	
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	
Per percosse	
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	
Per questua	
Per atti osceni in pubblico	
Per disordini in pubblico	
Per introdursi clandestinamente in sito privato	
Per ricettazione	
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	
Per vandalismo	
Per motivi vari	
TOTALE arresti	

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1932																								
Dicembre	1	3	1	2	2	1	1	—	6	7	4	6	5	—	4	1	2	3	3	3	1	1	4	4
1933																								
Gennaio	—	1	1	1	2	3	—	2	4	1	6	1	2	1	3	2	5	3	2	4	4	2	6	1
Febbraio	4	—	1	—	1	—	1	1	—	2	3	—	2	5	5	3	1	—	7	4	2	3	2	1
Marzo	2	3	1	—	1	—	—	2	3	7	5	3	2	2	2	2	7	3	5	4	4	2	4	4
Aprile	1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	5	6	3	1	4	2	2	2	4	—	4	1	3	1
Maggio	1	1	2	1	2	—	1	5	2	3	1	4	—	1	2	2	3	4	2	1	4	2	5	3
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	2	—	6	2	1	1
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	6	3	6	—	2	1
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	6	4	7	3	2	5	5	2	6	1	6	1	1	3
Settembre	2	—	—	—	1	—	—	1	1	2	5	5	6	1	1	4	3	3	6	4	3	6	1	3
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	3	1	1
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1
TOTALE 1933	18	15	12	10	14	9	10	20	27	34	49	38	37	22	28	40	45	34	42	36	43	35	33	18

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Cascine Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tramviari	Divampio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Assistenza
1932																								
Dicembre	—	—	—	—	2	1	—	1	—	1	1	5	—	14	—	1	—	7	5	2	—	14	—	11
1933																								
Gennaio	—	3	—	2	—	5	1	2	—	—	—	5	—	19	—	—	1	3	—	—	—	9	4	1
Febbraio	1	—	—	3	2	2	—	1	—	—	—	4	—	16	—	—	1	5	—	—	—	11	10	—
Marzo	3	1	—	2	—	7	—	1	—	—	—	7	—	26	—	—	—	6	—	—	—	11	5	—
Aprile	—	—	—	1	1	4	—	2	—	—	—	3	—	15	—	—	—	3	2	3	1	2	9	—
Maggio	1	2	—	5	1	3	—	1	1	—	—	6	—	5	—	—	—	7	—	1	—	8	13	—
Giugno	2	3	1	1	—	2	—	1	—	—	—	2	—	6	—	—	—	5	—	1	—	3	6	—
Luglio	3	4	—	2	—	1	—	1	—	—	—	6	—	6	—	—	—	2	2	3	—	7	16	—
Agosto	2	5	1	—	—	10	2	1	—	—	—	6	—	3	—	—	2	8	1	1	—	11	12	—
Settembre	1	3	1	1	—	6	—	1	—	—	—	1	—	5	1	—	—	9	1	1	—	7	12	—
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	—	2	—	8	—	—	—	6	—	2	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	1	—	—	—	6	—	8	—	—	—	11	1	2	—	5	7	—
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	—	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	—
TOTALE 1933	14	27	2	22	6	50	6	9	1	1	1	47	2	129	4	—	4	69	24	17	1	92	108	1

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1932												
Dicembre	30	19	—	5	1	—	—	1	1	—	2	65
1933												
Gennaio	31	17	4	2	—	—	1	—	—	—	—	55
Febbraio	29	9	6	2	—	—	—	—	—	—	—	46
Marzo	42	15	7	3	1	—	—	1	—	—	—	69
Aprile	25	11	9	2	1	1	—	1	1	—	1	52
Maggio	32	6	6	1	1	1	1	—	1	—	—	49
Giugno	19	9	2	1	—	1	—	—	1	—	—	33
Luglio	28	16	2	1	—	1	1	—	1	—	—	50
Agosto	39	15	10	1	1	1	1	—	—	—	—	68
Settembre	33	15	2	2	1	1	1	—	—	—	—	55
Ottobre	33	12	3	1	1	1	1	—	—	—	—	52
Novembre	29	12	3	1	1	1	1	—	—	—	—	48
Dicembre	29	15	10	4	1	1	1	—	—	—	—	61
TOTALE 1933	365	157	70	26	13	9	10	4	6	4	11	669

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui la durata del servizio è stata di ore	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarmi
1932					
Dicembre	35	4	6	30	—
1933					
Gennaio	33	3	4	28	—
Febbraio	23	3	6	17	—
Marzo	42	6	5	32	1
Aprile	27	1	2	24	—
Maggio	32	2	1	29	—
Giugno	17	2	2	13	—
Luglio	30	3	3	24	—
Agosto	39	6	7	26	—
Settembre	29	3	3	23	—
Ottobre	29	4	3	22	—
Novembre	26	3	4	19	—
Dicembre	34	2	9	23	—
TOTALE 1933	382	42	55	302	1

Tavola 129

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
20	1	20	*Riporto*	17	2.640	*Riporto*	26	26.940	*Riporto*	29	52.940	*Riporto*	30	102.940
30	—	—	1.000	2	2.000	8.000	2	16.000	35.000	—	—	1.500.000	—	—
50	8	400	1.500	—	—	10.000	1	10.000	41.500	—	—	2.000.000	—	—
100	3	300	2.000	1	2.000	12.000	—	—	50.000	1	50.000	—	—	—
120	1	120	2.300	1	2.300	16.400	—	—	200.000	—	—	—	—	—
200	1	200	2.500	2	5.000	18.700	—	—	250.000	—	—	—	—	—
300	—	—	3.300	1	3.000	21.100	—	—	300.300	—	—			
350	—	—	4.000	—	—	24.000	—	—	500.000	—	—	TOTALE	30	102.940
500	2	1000	5.000	2	10.000	30.000	—	—	580.000	—	—	TOTALE mesi precedenti		3.589.950
600	1	600	5.200	—	—	31.000	—	—	1.000.000	—	—	TOTALE GENERALE		3.692.890
Da riportare	17	2.640	*Da riportare*	26	26.940	*Da riportare*	29	52.940	*Da riportare*	30	102.940			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 164
TOTALE mesi precedenti » 2.428
TOTALE GENERALE N. 2.592

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 69
TOTALE mesi precedenti » 1.603
TOTALE GENERALE N. 1.672

Tavola 130 — Mese di Dicembre

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	9.705.513
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	6.964.046
Prodotta alla Centrale di Susa	3.849.350
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
TOTALE *energia prodotta e ricevuta*	20.518.909

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Alle FF. SS. da Chiomonte			—	
Comune di Chiomonte			11.153	
Comune di Cervasio			2.283	
Comune di Lecuna			364	
Grand'Hotel di Cervasio Reale			—	
Bernardo Comizio			3.060	
Cooperativa Giovenone			24.876	
U. N. E. S.			1.577.605	
Società delle Carbole			—	
Cooperativa Cinglione			1.685	1.620.744
In Torino — Luce	a contatore		1.636.373	
	a forfait		172.687	
	al Municipio per illuminaz. pubblica		1.205.590	3.014.650
In Torino — Forza	alle Tranvie municipali per f. m.		3.143..	
	alle Tranvie municipali trazione		37.077	
	alla Società E. T. O. S.		47.606	
	Acquedotto municipale		1.037.132	
	Utenti		4.960.986	
Per riscaldamento			2.356.675	11.560.563
TOTALE GENERALE			16.175.657	16.175.657

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

Tavola 131 — Mese di Dicembre

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRAMVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri — Motrici	Chilometri — Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	168.662	79.772,2	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	347.943	168.698,3	4.693,3
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	202.661	109.321,1	2.325,6
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Fiorenza	344.688	116.456,6	—
» » 5. Venchiailetta - Borgo San Paolo	446.508	232.849,9	2.798,6
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Fausta	539.872	291.698,3	10.216,6
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	535.145	282.730,9	89.389,3
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	262.439	205.586,-	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	534.903	343.369,6	7.202,7
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Rebaudengo	373.791	228.498,7	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	231.780	64.126,9	1.621,6
» » 12. Borgata Cenisia - Campidoglio	364.869	93.897,7	10.537,7
» » 13. Lanzetto - Val Salice	339.439	210.389,9	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Lazzaro	348.698	234.698,-	—
» » 15. Porta Isabella - Corso Vercelli	397.117	154.498,9	5.698,9
» » 16. Vidi	268.698	98.379,6	—
» » 17. Borgata Rossi - Corso Tassoni	198.398	89.698,9	—
» » 18. Piazza Carlo Felice - Borgata Rebaudengo	498.379	272.598,6	8.798,-
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	597.698	313.798,9	10.698,7
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	398.399	98.697,9	9.698,9
» » 21. Piazza Carlo Felice - Madonna del Pilone	364.698	198.598,3	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	698.398	398.697,7	—
» » — Porta Susa - Corso Stati (Circolazione)	—	—	—
» » 31. Piazza Castello - Circolazione	10.317	10.398,6	—
Totale	7.198.598	3.698.698,9	169.698,9

	Mese di Dicembre 1926	Dal 7/11 al 31/12 1926	Aumento
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	20.698.698	198.598.698	(+ 10.698.698 sul 1925)
Introito giornaliero medio	6.698.598,98	98.698.698,98	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	198.598	198.598 (invariato)	
Vetture-Km. percorsi (motrici e rimorchi)	3.698.698,98	3.698.698,98	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti						Abbonamenti					
					a tariffa normale		a tariffa ridotta		Incassi		Tranvie			Autobus		
	Tranvie		Autobus		Tranvie	Autobus	Tranvie	Autob.	Tranvie	Autobus	Numero degli abbonam.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Num. degli abbon.	Incassi	Num. viaggiatori virtuali
	Num. (2)	Km. (2)	Num.	Km.												
1932																
Dicembre	23	161.765	2	4.920	7.303.379	22.731	85.614	—	4.968.437,15	19.430,80	322	34.981,90	19.422.628	—	—	9[illegible]
1933																
Gennaio	23	161.765 (3)	2	4.920	6.856.390	21.231	111.990	—	4.781.426,75	17.677,10	12.733	3.434.760,60	18.514.217	—	—	4[illegible]
Febbraio	23	161.765	2	4.920	6.382.129	19.104	99.372	—	4.317.510,35	15.833,25	1.491	377.608,95	17.159.529	—	—	6[illegible]
Marzo	23	161.765	2	4.920	7.139.497	23.617	98.707	—	4.767.605,60	18.917,90	274	66.262,60	19.225.113	—	—	8[illegible]
Aprile	23	161.765	2	4.920	7.236.930	30.278	67.473	—	4.964.478,70	23.602,55	2.374	243.209,70	18.916.635	—	—	6[illegible]
Maggio	23	161.765	2	4.920	7.275.404	27.730	60.205	—	4.878.666,60	21.435,15	948	57.856,60	19.338.869	—	—	8[illegible]
Giugno	23	161.765	2	4.920	6.963.868	28.093	64.034	—	4.685.727,30	22.492,50	295	45.358,55	18.682.667	—	—	8[illegible]
Luglio	23	161.765	2	4.920	6.761.963	29.900	64.249	—	4.689.881,15	22.585,60	2.783	283.991,35	18.118.503	—	—	6[illegible]
Agosto	23	161.765	2	4.920	5.638.770	30.408	75.329	—	3.678.436,85	22.557,60	258	34.500,60	15.662.871	—	—	6[illegible]
Settembre	23	161.765	2	4.920	6.908.980	31.457	26.636	—	4.561.405,55	24.603,25	486	64.615,95	18.278.337	—	—	6[illegible]
Ottobre	23	161.765	2	4.920	7.786.152	31.613	35.422	—	5.282.714,25	24.712,35	2.636	149.497,30	20.326.857	—	—	6[illegible]
Novembre	23	161.765	2	4.920	6.861.571	27.317	29.782	—	4.691.888,90	22.659,35	471	66.629,80	18.694.652	—	—	8[illegible]
Dicembre	23	161.765	2	4.920	7.109.287	23.414	89.239	—	4.896.786,60	19.281,55	524	90.163,90	19.178.652	—	—	6[illegible]
Totale 1933	23	161.765	2	4.920	82.920.957	334.162	882.168	—	55.899.728,20	256.327,95	25.273	4.838.286,10	221.737.902	—	—	6[illegible]

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria e sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Fiume della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1932						
Dicembre	725.722	893.756	57.441	1.676.919	201.000	1.877.919
1933						
Gennaio	773.291	863.816	62.519	1.699.626	173.000	1.872.626
Febbraio	732.334	780.524	54.699	1.537.557	156.000	1.693.757
Marzo	941.920	856.219	54.336	1.852.475	163.500	2.015.975
Aprile	995.827	837.516	99.693	1.923.036	161.100	2.084.136
Maggio	668.188	961.772	24.583	1.654.543	678.000	2.332.543
Giugno	702.588	883.772	75.651	1.662.011	673.500	2.275.511
Luglio	998.829	1.125.412	141.478	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.598	1.106.864	137.151	2.260.613	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.604	91.502	1.678.537	677.900	2.356.437
Ottobre	484.796	974.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	64.186	1.420.735	651.300	2.072.235
Dicembre	804.335	923.[illegible]	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
Totale 1933	9.309.273	10.919.163	855.480	21.113.916	5.631.600	26.745.516

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	66.544
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.773
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	770
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addottazione dell'acqua . . . . . KWO	1.009.165
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.356
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,54
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	1,76
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per la sola più alta quota . . . . . KWO	55.316
Aumento del numero delle prese nel mese n.	—
Totalizzatori nuovi collocati . . . . . nil.	510

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

			Dati del mese	Da dall'in
Unità illuminanti in servizio al 30 Dicembre 1933:		Energia elettrica . . . . . Kwh.	12.971.344 —	160.[illegible]
		Azienda elettrica municipale . . . . L. 35.040 —		
		Società Piemontese di Elettricità . . . » 595 —	35.635 —	4[illegible]
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.309	Manutenzione:		
		Stipendi . . . . . L.	23.237,54	2[illegible]
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.545	Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »	15.067,12	1[illegible]
		Mano d'opera:		
		Per sorveglianza, riparazioni, impianti, pulizia, accensione, ecc. . . . . »	43.[illegible]	5[illegible]
Totale N.	13. 854	Totale L.	117.[illegible]	[illegible]

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Vedasi la Nota 31. (3) Nel computo del Km. di linea è compresa anche la lunghezza del doppio binario. (4) Dati complessivi annuali [illegible] anno a quelli precedenti.

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite									Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli			Incassi per affissioni			Ordinario	Illuminaz.	Luminose
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenza			
Dicembre 1932	4.970	6.695	166.296	21.470	44.636	178.557	58.823,80	70.445,80	— 11.621,70	23.373,95	1.947 —	16.953 —
Gennaio 1933	3.771	6.209	78.204	20.017	31.183	104.710	60.698,45	69.646,20	— 8.947,85	39.532,75	4.361,25	6.687 —
Febbraio	4.134	6.053	76.364	21.482	34.667	190.536	51.851,70	60.796,20	— 8.942,50	19.800,80	2.879,50	4.675,50
Marzo	6.984	12.368	361.643	26.548	38.000	159.136	77.116,85	67.196,65	+ 9.920,20	48.891,40	812 —	8.338,75
Aprile	5.028	14.606	159.960	19.219	40.323	226.211	60.816,50	62.861,20	— 2.046,80	126.481,90	656 —	22.864,75
Maggio	12.418	20.031	261.362	16.326	30.345	178.685	62.235,20	53.380,90	+ 8.854,40	31.977,60	3.735 —	19.336,20
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,80	42.273,10	— 16.319,30	23.751,05	4.568 —	15.285 —
Luglio	4.100	6.422	80.581	11.463	18.350	92.106	21.238,15	35.897,10	— 14.658,95	36.938,60	1.251,50	5.875,60
Agosto	3.412	5.553	34.395	7.052	14.880	83.086	16.551,45	21.654 —	— 5.102,55	17.076,75	1.486,20	3.433,20
Settembre	15.613	23.816	406.146	16.255	22.360	45.974	69.699,20	60.516,10	+ 9.183,10	12.854,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	159.018	69.299,40	66.918,05	+ 2.381,35	25.152,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	7.393	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.626,40	53.599,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.645	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
TOTALE 1933	92.097	153.085	2.791.135	206.845	343.533	1.752.721	562.084,80	551.144,35	+ 10.940,45	420.865,15	33.623,70	168.579,70

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		Differenza effettivo
			Anno in corso	Anno precedente	Differenza				Anno in corso	Anno precedente	
Dicembre 1932	3.474,75	2.018 —	50.189,85	38.725,20	+ 11.464,65	109.004,65	109.170,70	1.300.000 —	1.349.775,20	1.443.872,20	— 194.097 —
Gennaio 1933	2.596 —	2.382 —	53.876,25	58.790,45	— 4.914,20	94.676,70	108.338,75	100.000 —	94.676,70	108.338,75	— 13.662,05
Febbraio	2.432 —	4.152,20	31.289,60	30.165,95	+ 1.714,65	67.733,30	69.961,25	200.000 —	162.210 —	178.300 —	— 16.090 —
Marzo	10.090 —	6.160,50	74.126,65	56.218,40	+ 17.918,25	151.253,50	123.415,05	300.000 —	313.463,50	301.715,05	+ 11.748,45
Aprile	8.879,25	3.261,50	176.682,60	175.031,75	— 659,35	214.416,90	217.093,05	600.000 —	527.080,60	518.008,10	+ 9.072,50
Maggio	2.612 —	3.589 —	52.972,70	31.927,55	— 18.254,85	125.208 —	125.330,45	200.000 —	653.182,10	554.166,25	— 922,15
Giugno	2.262 —	966 —	44.517,55	39.222,60	+ 5.294,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.120 —	891,50	47.211,70	63.093,55	— 16.581,85	68.549,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.600,60
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.225,70	34.734,45	— 4.608,75	89.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.291,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.046.165,25	— 29.002,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	110.457,50	94.667,60	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,45	2.089,50	30.650,60	50.180,85	— 19.530,45	100.947 —	109.004,65	1.300.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
TOTALE 1933	44.439,60	29.142,20	666.340,45	698.630,95	— 32.290,50	1.228.425,25	1.249.775,30	1.300.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Garibaldi			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40					
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Dicembre 1932	761	122	1.063	1.933	375	4.625	694	91	1.362	193	103	490	817	106	1.668
Gennaio 1933	587	120	1.603	1.645	296	3.696	603	78	916	155	105	439	576	95	1.162
Febbraio	555	116	1.631	1.681	337	3.526	665	88	1.066	165	78	416	570	87	1.065
Marzo	735	117	2.036	1.966	369	4.725	991	200	1.330	200	104	607	761	55	1.607
Aprile	643	218	1.765	1.625	492	4.099	644	57	1.046	221	109	579	631	105	1.231
Maggio	672	171	1.774	1.594	387	3.710	636	79	1.064	191	126	571	661	83	1.227
Giugno	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	138	743	819	66	1.323
Luglio	562	157	1.116	1.603	539	3.566	571	88	1.166	181	130	895	657	130	1.386
Agosto	675	153	1.631	1.762	453	3.969	659	86	940	177	121	618	683	79	1.365
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.617	430	65	830	143	144	577	606	225	1.184
Ottobre	631	130	1.593	1.568	399	3.682	484	68	797	167	108	567	661	65	1.305
Novembre	725	75	2.347	1.838	266	4.021	660	89	941	205	97	670	702	67	1.514
Dicembre	550	150	1.366	1.310	430	3.191	457	88	804	134	139	343	476	72	886
TOTALE 1933	7.615	1.707	19.561	19.511	4.753	45.699	6.887	983	12.172	2.166	1.493	6.525	7.733	977	14.609

MESI	Via Fioschetto			Piazza Donatello			Borgata Mazzone			Via Bologna			Corsetto		
	Vasche 8			Vasche 40			Vasche 2 (*)			Vasche 12			Vasche 6		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Dicembre 1932	1.200	109	2.560	1.654	160	2.209	494	172	1.045	167	60	309	238	31	505
Gennaio 1933	851	152	1.991	705	102	1.770	321	167	720	135	35	322	169	29	481
Febbraio	876	102	1.950	759	114	1.811	376	131	922	115	73	365	209	36	550
Marzo	1.301	175	2.618	980	139	2.376	525	156	1.227	146	90	389	186	61	992
Aprile	909	225	1.979	796	206	1.965	486	199	1.120	157	79	399	93	80	175
Maggio	919	111	1.917	880	165	1.822	453	128	1.106	105	87	379	73	81	180
Giugno	1.060	157	2.150	1.003	142	2.349	566	152	1.348	173	85	416	86	86	305
Luglio	878	230	1.721	889	185	1.910	487	229	892	156	90	318	78	39	115
Agosto	1.083	76	2.019	918	156	2.053	672	162	1.117	127	39	270	88	26	165
Settembre	861	261	1.836	720	150	1.826	399	206	988	101	44	299	77	36	155
Ottobre	864	196	1.664	766	86	1.890	443	188	988	108	38	288	86	30	288
Novembre	1.019	288	2.317	930	99	1.986	677	91	992	122	38	328	99	38	379
Dicembre	718	225	1.694	667	140	1.815	881	113	857	69	57	168	78	65	309
TOTALE 1933	11.669	2.170	23.396	9.966	1.770	22.710	5.330	1.863	12.299	1.669	665	3.535	1.679	556	3.507

MESI	Borgo Vercelli			Via Tiglieto			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 400			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Dicembre 1932	967	202	1.572	488	211	1.699	359	166	631	—	—	—	1.805	1.805	33.610	33.610
Gennaio 1933	491	260	1.557	488	205	791	318	102	512	80	9	40	1.805	1.805	33.610	33.610
Febbraio	516	209	1.506	488	251	765	340	111	536	84	80	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Marzo	630	226	1.766	488	72	1.170	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Aprile	888	209	2.069	488	205	1.502	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Maggio	699	227	1.686	488	205	1.541	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Giugno	689	209	1.661	487	205	1.538	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Luglio	647	204	1.586	488	205	1.502	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Agosto	788	207	1.758	488	205	1.571	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Settembre	688	205	1.548	488	205	1.538	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Ottobre	688	205	1.550	488	205	1.538	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Novembre	688	205	1.550	488	205	1.538	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
Dicembre	801	204	1.749	488	205	1.538	350	110	558	104	68	328	1.805	1.805	33.610	33.610
TOTALE 1933	8.699	2.611	19.796	5.856	2.512	18.480	4.177	1.339	6.709	1.249	819	3.940	21.660	21.660	403.320	403.320

(*) Comodi, dopo che i lavori sono ultimati.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera M
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca
Dicembre 1932	2.424	786	3.210	1.910	1.136	3.046	1.124	515	1.639	1.642	814	2.456	1.248	485	1.733	2.048	567
Gennaio 1933	2.280	715	2.995	1.849	976	2.825	1.094	475	1.569	1.635	728	2.363	1.041	162	1.203	1.581	527
Febbraio	2.125	679	2.804	1.690	1.040	2.730	1.021	500	1.521	1.533	673	2.206	903	383	1.286	1.848	526
Marzo	3.110	992	4.102	2.622	971	3.593	1.502	668	2.170	2.437	1.084	3.521	1.383	645	2.028	2.791	638
Aprile	2.729	799	3.528	2.129	1.221	3.350	1.304	562	1.866	2.081	993	3.074	1.309	547	1.856	2.553	643
Maggio	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	741
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	818
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390
TOTALE 1933	35.091	9.402	44.493	27.779	13.736	41.515	15.988	6.536	22.524	27.075	11.074	38.149	16.414	5.820	22.234	31.423	7.646

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPR
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca
Dicembre 1932	621	173	794	69	31	100	2.132	1.213	3.345	1.354	606	1.960	—	—	—	14.522	6.326
Gennaio 1933	490	171	661	59	26	85	1.986	1.250	3.236	1.224	523	1.747	668	426	1.094	13.907	5.979
Febbraio	514	158	672	56	28	84	1.885	1.206	3.091	1.126	505	1.631	873	615	1.488	13.574	6.311
Marzo	875	252	1.127	87	50	137	2.902	1.789	4.691	1.791	782	2.573	1.520	1.009	2.529	21.020	9.080
Aprile	759	203	962	92	32	124	2.321	1.371	3.692	1.624	715	2.339	1.432	826	2.258	18.999	7.912
Maggio	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.388
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.576	840	2.416	16.789	6.993
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179
TOTALE 1933	9.784	2.276	12.060	1.173	403	1.576	32.220	17.147	49.367	20.707	7.525	28.232	21.495	10.648	32.143	239.149	92.213

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine delle espresso	Imposta sui cavalli	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tasse sulle insegne in lingua stran.
1932 Dicembre	inscritti	30.617	12.954	3.930	19.105	11.028	13.207	571	13.016	1.996	67	1.033	—	19.467	13
	variazioni in +	—	220	75	—	107	116	15	120	167	—	9	—	90	1
	variazioni in —	—	1.628	163	—	300	103	20	126	127	3	7	—	56	—
Situazione al 31 dicembre 1932		30.617	11.546	3.842	19.105	10.835	13.220	566	13.010	2.036	64	1.035	—	19.501	14
1933 Gennaio	inscritti	30.701	11.546	3.842	19.105	10.697	13.265	566	13.010	2.036	64	1.035	—	19.501	16
	variazioni in +	—	98	84	31	276	211	40	401	131	—	22	—	76	1
	variazioni in —	1.805	232	78	—	150	118	12	123	118	2	8	—	45	3
Febbraio	inscritti	28.896	11.412	3.848	19.136	10.776	13.358	594	13.288	2.049	62	1.049	—	19.532	14
	variazioni in +	—	165	73	—	164	129	—	120	96	—	11	—	86	—
	variazioni in —	—	260	69	—	121	106	—	102	96	—	—	—	61	1
Marzo	inscritti	28.896	11.337	3.852	19.136	10.776	13.381	591	13.306	2.049	63	1.060	—	19.557	13
	variazioni in +	—	164	75	—	124	128	18	118	73	1	17	—	96	1
	variazioni in —	—	84	70	—	147	89	19	95	95	3	4	—	40	1
Aprile	inscritti	28.896	11.397	3.857	19.236	10.753	13.420	590	13.329	2.027	60	1.073	—	19.611	13
	variazioni in +	—	220	77	1.234	87	107	9	71	67	2	7	—	268	1
	variazioni in —	—	180	73	—	110	61	12	58	78	1	9	—	186	—
Maggio	inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.773	14
	variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	10	—	138	1
	variazioni in —	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	5	—	36	—
Giugno	inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15
	variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	82	1	—	—	112	—
	variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	116	90	2	—	—	35	1
Luglio	inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	16
	variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	89	60	—	11	—	127	1
	variazioni in —	—	189	70	—	131	57	8	98	67	1	3	—	60	1
Agosto	inscritti	28.896	11.408	3.877	20.370	10.576	13.539	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	16
	variazioni in +	3.391	90	69	—	70	37	17	39	64	1	—	—	93	1
	variazioni in —	—	260	66	—	146	54	17	61	48	2	—	—	36	—
Settembre	inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.500	13.542	584	13.210	1.996	60	1.084	—	20.086	15
	variazioni in +	—	172	89	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3
	variazioni in —	—	115	88	—	198	89	12	103	68	4	109	—	170	4
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.396	13.568	579	13.198	2.017	56	1.098	—	20.029	14
	variazioni in +	—	170	41	—	108	125	2	68	77	—	—	—	109	—
	variazioni in —	—	130	48	—	196	79	7	98	65	—	—	—	38	—
Novembre	inscritti	32.287	11.471	3.889	20.370	10.308	13.614	576	13.167	2.029	56	1.098	—	20.106	14
	variazioni in +	—	105	71	—	91	123	4	62	113	1	—	—	55	—
	variazioni in —	—	128	70	—	181	68	3	81	109	—	7	—	31	3
Dicembre	inscritti	32.287	11.504	3.891	20.370	10.282	13.655	575	13.144	2.043	57	1.098	—	20.195	12
	variazioni in +	—	135	72	1.150	81	91	3	83	116	1	—	—	109	—
	variazioni in —	—	107	121	—	200	97	4	89	107	1	—	—	40	1

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (*).

	Dicembre 1932	Gennaio 1933	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
...sta sulle industrie	160 —	—	11.446.827,55	—	—	—	219.069,20
...sta di patente	170 —	165 —	495.558,25	195 —	330 —	565 —	26.791,45
...sta di licenza	4.124 —	6.716 —	1.854.160,50	5.005 —	7.080 —	9.587 —	68.850 —
...sulle insegne in lingua straniera	—	—	15.504 —	—	—	—	2.665 —
...sta di soggiorno	32.482,20	29.005,15	26.790,40	32.075,30	42.742,45	35.647,60	33.661,45
...sta sul bestiame	233 —	4.238,35	103.819,30	991,15	639,65	435,85	2.666,35
...sta sui domestici	890 —	3.105,25	413.332,50	2.245 —	1.674,50	2.214 —	7.378,50
...sta sulle vetture	—	—	21.130 —	—	225 —	—	100 —
...sta sui cani	856,75	5.677,50	968.091,25	3.973,75	2.091 —	2.042,75	36.899,30
...sta sui biliardi	100 —	—	148.500 —	100 —	—	300 —	2.250 —
...sta sui pianoforti	970 —	3.630 —	539.067 —	3.157 —	1.581 —	2.024 —	8.903 —
...occupazione suolo pubblico	1.363,80	88.471,60	930.355,85	35.460,80	111.502,45	43.329,90	72.152,30
...sta sulle macchine da caffè espresso	122,50	450 —	354.700 —	—	—	2.087,50	13.616,30
...sta sul valore locativo	—	248 —	3.992.976,80	215,65	122 —	377,65	260.819,60
...sta sugli animali caprini	—	30 —	—	—	—	—	—
...ributo di miglioria	91.936 —	85.984,60	84.617,50	200.691 —	193.257 —	119.955,90	1.219.998,50
...tivo integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	178.516,10	—	—
...ti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
...za di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	133.408,25	227.721,45	21.395.040,90	284.109,65	531.761,15	218.566,35	1.976.687,25

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933
...sta sulle industrie	—	2.357.780,95	—	186,45	—	80 —
...sta di patente	130 —	295 —	360,10	887,50	705 —	70 —
...sta di licenza	8.426 —	6.178 —	2.230 —	2.845 —	4.667 —	5.977 —
...sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	—	—
...sta di soggiorno	36.202,45	31.541,45	56.517,60	63.139,85	37.966,60	32.125,45
...sta sul bestiame	304,45	248,65	327,55	2.077,15	562,75	127,35
...sta sui domestici	1.208,50	554 —	1.294 —	721 —	850,50	552,50
...sta sulle vetture	—	—	—	112,50	37,50	—
...sta sui cani	2.958,75	1.868,50	1.450 —	1.634,50	1.076,50	1.783,50
...sta sui biliardi	600 —	700 —	350 —	—	700 —	75 —
...sta sui pianoforti	1.038 —	564 —	1.138 —	530 —	715 —	968 —
...occupazione suolo pubblico	24.187,55	26.913,60	5.962,10	15.329,30	4.602,60	72.116,90
...sta sulle macchine da caffè espresso	1.550 —	962,50	400 —	925 —	1.100 —	150 —
...sta sul valore locativo	300 —	60 —	266,60	76,80	375,80	388,40
...sta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—
...ributo di miglioria	1.034,26	168.667 —	126.647 —	150.108,60	139.968,50	84.258 —
...tributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
...ti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
...za di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	1.394.155,45	—	—	—
TOTALE	77.939,96	2.596.333,45	1.591.155,45	366.553,65	193.025,75	198.662,50

10. - POLIZIA
Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizia.

MESI	Ristoratori	Chiusure serali	Macinapepe	Acqua di emulsione e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e pozzetti neri	Rimonte e spurghi locali e lavatoi	Bordelli, case, camere, pozzi	Industrie e lavorazioni molesti	Provvedimenti contro gli insetti	Edifici e parti pericolanti	Lavoro e Regolamento edilizio	Varie	Totale delle ordinanze	Contravvenzioni di Polizia, ecc.
...mbre 1932	8	—	9	2	—	8	14	4	6	3	1	87	6	148	144
...aio 1933	5	1	7	2	—	5	13	5	2	1	1	8	6	56	51
...braio »	4	2	1	1	—	23	12	1	2	2	2	61	8	119	111
...rzo »	24	5	23	—	—	44	7	1	2	2	6	52	8	174	150
...ile »	144	10	19	3	—	8	22	7	3	2	5	38	4	265	261
...gio »	110	10	21	7	—	7	23	2	6	2	2	47	7	245	238
...no »	28	3	26	—	—	9	23	15	6	2	2	18	9	191	182
...glio »	16	6	7	5	—	—	26	11	4	—	2	11	16	109	93
...sto »	25	8	7	3	—	1	13	14	3	2	2	7	5	89	84
...mbre »	27	4	17	4	—	22	24	6	5	1	2	5	5	122	117
...bre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	2	2	5	101	96
...mbre »	3	11	7	1	—	19	23	3	6	1	2	2	5	98	93
...mbre »	5	4	18	2	—	9	22	3	4	1	4	1	5	99	139
TOTALE 1933	469	74	173	32	2	209	263	79	49	15	36	849	71	2.326	1.923

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI
Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro e impiego		per affari commerciali e vari		per accompagnamento di emigranti		per cause diverse		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
...ria	—	—	—	—	—	—	4	4	4	4	8
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	1	1	—	—	1	1	2	2	4
...ia	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	—	1	1	—	—	6	6	8	8	16

(*) Somma dovuta a conto della Tassazione Unica sull'ammontare di lire 1.000.000 delle somme dovute da ogni Ditta alla scadenza del mese in cui esse sono effettivamente versate. La somma non viene in alcun modo a gravare sul conto di esercizio.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Dicembre 1932	Gennaio 1933	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa:							
Bevande	3.549.912,15	2.770.469,05	3.006.094 —	3.992.073,90	3.607.713,65	3.297.998,30	2.843.368
Carni	2.392.021,70	2.395.372,05	2.136.225,35	2.677.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.498
Altri commestibili	27.017,75	4.125,50	1.468 —	2.306 —	4.422,25	955,50	1.530
Combustibili	1.599.345,35	—	—	2.181.115,45	2.011.474,75	1.848.634,85	1.591.237
Materiale per costruzioni edilizie	293.801,75	176.987,35	155.467,65	367.945,20	271.325,20	362.735,90	250.508
Generi diversi (1)	1.262,70	829,40	379,40	2.622,35	717,50	603,15	1.522
TOTALE	7.863.361,40	5.347.763,35	5.299.634,40	9.023.266,35	8.051.684,05	7.822.698,95	6.925.666
Arrotondamento in	— 367,85	— 397,20	— 363 ,65	— 385,70	— 438 —	— 482,10	— 339
TOTALE *provento netto imposte a tariffa* .	7.862.993,55	5.347.366,15	5.299.270,75	9.022.880,65	8.051.246,05	7.822.216,85	6.925.326
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:							
Bevande	—	5.100 —	540 —	90 —	1.000 —	460 —	—
Carni	—	800 —	—	—	—	—	—
Altri commestibili	35.245 —	161.849 —	116.763,50	242.677,50	181.568,50	357.666,85	65.052
Combustibili	93,80	6.131,40	—	4.563,65	7.576,75	3.154,90	4.114
Materiali per costruzioni edilizie	37.687,90	2.782,50	109.350,80	8.510,65	121.439,05	5.508,75	125.548
Generi diversi (1)	26.182,50	5.456,50	21.761,50	38.565,70	37.909 —	43.465 —	10.969
TOTALE	99.209,20	182.119,40	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento* .	99.209,20	182.119,40	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686
c) Totali complessivi riscossioni per la imposta consumo:							
Bevande	3.549.912,15	2.775.569,05	3.006.634 —	3.992.163,90	3.608.713,65	3.298.458,30	2.843.368
Carni	2.392.021,70	2.396.172,05	2.136.225,35	2.677.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.498
Altri commestibili	62.262,75	165.974,50	118.231,50	244.983,50	185.990,75	258.622,35	66.582
Combustibili	1.599.439,15	6.131,40	—	2.185.679,10	2.019.051,50	1.845.779,75	1.595.351
Materiali per costruzioni edilizie	331.489,65	179.769,85	255.818,45	376.455,85	392.764,25	368.244,65	376.056
Generi diversi (1)	27.445,20	6.285,90	22.140,90	41.188,05	38.626,50	44.068,15	12.496
TOTALE	7.962.570,60	5.529.882,75	5.539.050,20	9.317.673 85	8.401.177,35	8.132.954,65	7.131.356
Arrotondamento in	— 367,85	— 397,20	— 363,65	385,70	— 438 —	— 482,10	— 339
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.962.202,75	5.529.485,55	5.538.686,55	9.317.288,15	8.400.739,35	8.132.472,35	7.131.011
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori .	296.651,40	215.686,50	208.358,30	286.402,35	222.108,10	223.703,10	230.524
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi* .	8.258.854,15	5.745.172,05	5.747.044,85	9.603.690,50	8.622.847,45	8.356.175,45	7.361.535

RISCOSSIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa:						
Bevande	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.368.917,10	3.278.204
Carni	1.711.745,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.598.519,85	2.319.034,85	2.565.271
Altri commestibili	15.125,25	580,25	1.343,50	677,25	1.074,75	24.453
Combustibili	1.480.752,10	1.398.004,60	1.169.296,35	1.086.,10[2](2)	1.318.583 —	1.612.897
Materiali per costruzioni edilizie	324.902,60	428.488,60	601.488,60	373.142,15	445.957,53	380.679
Generi diversi (1)	1.033,55	1.018,60	1.336,85	1.196,60	1.013 —	1.490
TOTALE	6.243.142,35	6.026.905,85	6.803.475,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.863.004
Arrotondamento in	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261
TOTALE *provento netto imposte a tariffa* .	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.862.743
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:						
Bevande	490 —	—	450 —	1.000 —	90 —	—
Carni	700 —	—	—	—	—	—
Altri commestibili	368.256,50	16.864 —	295.849 —	132.799 —	150.633 —	28.305
Combustibili	3.561,55	—	9.735,35	3.683,05(2)	3.373,55	6.091
Materiali per costruzioni edilizie	6.669,60	121.851,55	6.760,65	118.195,30	4.574 —	144.000
Generi diversi (1)	44.946 —	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50	65.726
TOTALE	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.956
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.956
c) Totali complessivi riscossioni per la imposta consumo:						
Bevande	2.709.993,35	2.511.774,65	2.851.273,50	4.799.863,50	3.369.007,10	3.278.204
Carni	1.712.445,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.598.519,85	2.319.034,85	2.565.271
Altri commestibili	383.379,75	17.444,35	297.191,50	133.476,35	151.707,75	52.758
Combustibili	1.484.313,65	1.398.004,60	1.179.031,70	1.089.783,55	1.321.961,55	1.619.709
Materiali per costruzioni edilizie	331.572,20	550.340,15	608.249,25	491.337,45	450.531,53	524.679
Generi diversi (1)	45.979,55	3.294,90	30.233,75	54.427,60	55.638,50	67.222
TOTALE	6.667.566 —	6.167.877,90	7.055.166,85	8.897.297,90	7.667.881,30	8.097.844
Arrotondamento in	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	6.667.098,35	6.167.649,55	7.054.712,60	8.896.945,80	7.667.515,65	8.097.583
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	198.319,85	160.607,25	220.053,00	222.153,05	230.779,30	270.870
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	6.865.596,50	6.326.456,80	7.280.516,50	9.089.098,85	7.798.294,95	8.368.453

(1) Vedi i dati riassuntivi alle singole imposte alla tabella 220 dei singoli periodi mensili. (2) Comunali di genere ed energia elettrica di ottobre 1933.

Tavola 152

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.141	—	3	3.138
Generi alimentari	all'ingrosso	556	8	14	550
	al minuto	5.952	3	46	5.909
Altre merci	all'ingrosso	349	4	2	351
	al minuto	5.104	49	120	5.033
TOTALE		15.102	64	185	14.981

Tavola 153 — Mese di Dicembre

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Bott. e lavanderie di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci varie)	V Tettoie a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del commestibili minuto e fiori)	VI Tettoie a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei prod. commestibili e minuto)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e minuto nel corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e minuto in piazza Madama Cristina	X Mercato dei ciottoli in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Dicembre 1932	18.923,15	59.856,15	17.757,85	5.195,20	5.555,35	96 —	41.992,55	32.385,25	200,50	7.131,20	5.600,85
Gennaio 1933	14.000,70	41.802,60	18.614,85	9.042,80	7.422 —	113 —	41.269,15	29.941,90	210 —	4.769,85	4.896,20
Febbraio	12.461,65	37.904,75	17.788,20	9.646,65	7.006,50	103 —	32.391,15	27.104,70	210 —	5.661,90	4.600,35
Marzo	16.776,85	38.466,65	18.611,20	8.714,20	6.624,80	103 —	36.257,35	31.683,55	350 —	7.695,50	6.188,15
Aprile	21.344 —	39.070,35	16.092,50	8.718,70	6.523,30	103 —	40.416,55	28.793,75	210 —	6.944,35	5.504,05
Maggio	24.840 —	38.152,90	17.987,60	8.523,70	6.566,65	103 —	47.235,20	34.004,80	350 —	6.695,05	6.513,65
Giugno	28.812,45	67.196,35	17.676,45	8.477,70	6.694,55	309,35	49.075,30	38.276,65	350 —	7.909,35	6.610,70
Luglio	34.562,80	67.802,40	18.066,65	8.256,20	6.517,05	103 —	50.741,80	46.616,05	350 —	9.399,60	6.307,65
Agosto	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.499,20	103 —	36.822,40	42.101,30	329 —	7.610,50	5.230,65
Settembre	34.894,95	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.306,50	5.346,10
Ottobre	31.679,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	8	6.284,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.741,60	8.099,70	6.648,45	103 —	37.461,70	32.609,10	329 —	8.30	6.951,30
Dicembre	16.249,75	34.983,20	18.456,85	8.124,70	6.402,20	93 —	35.163,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.264,85
TOTALE 1933	292.929,10	563.204,15	114.006,25	102.120,85	79.754,50	1.382,35	483.328,30	421.927,25	3.595 —	84.946,95	68.916,60

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foresti	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Dicembre 1932	11.102,15	26.007,70	8.122,10	4.354,55	10.587,70	4.237,60	3.615,30	3.576,40	14.191,15	13.606,15	8.070,75
Gennaio 1933	8.092,95	22.388,70	7.928,65	3.683,55	8.832,55	2.945,05	2.811 —	2.268,90	11.751,55	12.091,40	7.367,30
Febbraio	8.511 —	19.684,55	7.153,10	3.709,20	9.097,15	4.097,55	2.896,20	4.328,20	11.940,80	12.467,90	6.856,65
Marzo	9.732,95	23.306,40	9.637,50	4.233,20	10.641,50	4.335,05	3.119,30	3.681,20	13.098,35	13.766,90	8.177,50
Aprile	8.968,60	23.777,20	8.703,25	4.092,75	10.254,30	3.992,55	3.091,50	3.612,30	12.687,05	13.138,60	7.793 —
Maggio	9.673,90	27.721,05	10.486,20	4.829 —	12.333,15	4.715,15	3.525,90	4.494,30	14.387,35	13.627,25	9.668,15
Giugno	10.725,45	25.592,55	10.516,30	4.461,30	11.666,40	4.868,65	3.589,55	4.170,75	12.688,65	13.767,05	9.137,70
Luglio	11.220,60	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,30	4.216 —	5.088,85	14.634,80	15.066,70	9.716,05
Agosto	9.582,05	24.362,95	8.571,30	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.604,95	4.343,95	13.104,90	12.777,70	7.196,05
Settembre	10.470,10	23.814,15	8.913,80	4.145,15	10.617,70	4.439,35	3.586,65	3.539,85	12.766,60	13.476,15	8.132,45
Ottobre	10.165,70	26.163,65	10.865,70	4.716,10	11.361 —	4.839 —	3.515,90	4.686,35	14.954,30	13.648,70	8.709,60
Novembre	9.635,30	23.705,75	8.829,15	4.471,60	10.788,05	4.455,80	3.582,60	3.647,75	13.082,50	13.130 —	7.868,55
Dicembre	7.673,80	20.297,35	7.936,30	3.382,70	9.066,85	3.986,90	3.527,50	3.535,70	17.365,30	11.191,60	7.060,30
TOTALE 1933	114.279,80	299.630,30	109.697,10	51.134,30	129.319,35	52.565,85	39.926,80	46.496,85	167.661,95	157.033,95	96.696,10

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Hiller	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rosa	XXIX Piazzale cimiteriale	XXX Reparto Lavanderia e Cimitero	Centrale	TOTALE GENERALE
Dicembre 1932	3.329,10	1.258,15	430,35	3.681,65	104,80	1.288 —	638,80	—	334.996,50
Gennaio 1933	4.117,30	1.175,60	367,70	3.986,10	105,80	1.440 —	580,70	—	372.454,05
Febbraio	4.513,15	1.080,80	320,65	3.980,35	110,35	1.320 —	625 —	—	339.307,60
Marzo	2.314,80	1.277,20	460,65	3.989,65	107,35	1.584 —	562,80	—	339.366,60
Aprile	4.833,65	1.180,75	397,70	3.770,05	110,80	1.470 —	600,60	—	372.600,05
Maggio	5.220,80	1.084,65	350,70	4.005,80	105,30	1.760 —	550,10	—	372.600,05
Giugno	4.720,30	1.270,60	360,50	4.005,35	2,10	1.760 —	550,70	—	372.600,05
Luglio	4.630,30	1.160,60	1.726,65	4.005,35	105 —	1.760 —	600,70	—	372.600,05
Agosto	5.020,70	1.202,15	451,15	4.005,10	—	880 —	625 —	—	372.600,05
Settembre	5.317,80	1.267,75	452,80	4.005,30	—	1.760 —	600,60	—	372.600,05
Ottobre	5.222,05	1.080,50	350,50	3.995,70	—	1.760 —	550,50	—	372.600,05
Novembre	5.000,30	1.080,50	350,50	4.005,30	—	1.760 —	600,50	—	372.600,05
Dicembre	4.330,70	950,80	300,50	3.995,70	—	1.760 —	550,50	—	372.600,05
TOTALE 1933	62.690,10	15.000,10	6.000,35	60.000,40	880,70	20.000 —	7.000,60	—	4.000.000,00

(1) Il numero 11 (lapsus) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	34.985,20	570 —	—	—	—	7.974,80	11.430,15	—	1.744 —	1.90
2. Verdura	14.249,75	—	570 —	136 —	185 —	93 —	3.023,10	6.547,35	—	563,95	99
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	9.313,90	3.096,15	—	—	3.664 —	2.506,50	—	886 —	23
4. Carni { bovine fresche	—	—	1.950 —	490 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1.500 —	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.158 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	861,50	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	300	—	2.670 —	—	586 —	404,50	—	87,55	9
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	984 —	212 —	—	16 —	1
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	2.679,55	432,25	—	46,80	4
9. Mercerie	—	—	4.252,95	2.201,05	5.457,20	—	15.441,70	7.302,20	329 —	2.172,70	2.21
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	14.249,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	6.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.36

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Bernardini	XXI Largo Foresti	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.512,70	6.478,45	2.330,60	1.400 —	2.713,35	1.485,70	1.123,75	998,65	3.609 —	1.228,15	1.93
2. Verdura	733,35	1.385,80	760,35	324,80	925,35	511,10	388,50	282,05	1.117,40	293,45	78
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	322,65	2.549,80	583 —	279 —	670 —	142 —	143 —	76,05	1.547 —	3.075 —	1.18
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.200 —	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	64,35	306,35	58,50	44,10	45,45	25,05	22,65	12,15	144,10	79,20	4
7. Dolciumi	12 —	403 —	15 —	1 —	60 —	22 —	43 —	10 —	280,60	326 —	9
8. Fiori	19,80	300,30	82,80	24,30	92,70	25,05	16,60	10,80	41,40	64,80	4
9. Mercerie	4.009,95	8.873,85	4.106,25	1.209,50	4.760 —	1.724 —	790 —	1.146 —	4.605,70	3.275 —	3.96
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.650 —	—
TOTALI	7.673,80	20.297,55	7.936,30	3.282,70	9.066,85	3.934,90	2.527,50	2.535,70	11.345,20	11.191,60	7.96

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sobrero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cascinale	Cimitero	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.158,15	509,90	192,70	1.324,30	—	—	123,95	—	88.811,95
2. Verdura	788,85	123 —	53,35	368,65	—	—	24,75	—	34.825,80
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	136 —	141,20	—	255 —	—	—	87 —	—	30.710,25
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.640 —
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.682 —
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.158 —
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	861,50
6. Pesci	47,25	6,75	—	27 —	—	—	—	—	5.034,80
7. Dolciumi	7 —	—	—	1 —	—	—	—	—	2.713,60
8. Fiori	39,05	—	—	17,70	—	1.500 —	3,60	—	6.355,50
9. Mercerie	1.135,20	200,35	—	1.026,10	—	—	304 —	—	70.504,25
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.650 —
TOTALI	4.310,70	981,20	246,55	3.019,75	—	1.500 —	543,30	—	255.967,65

N.B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1935, i mercati già aperti la domenica mattina sulla località di Largo Foresti, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello del rigattieri in Via Lanino, a partire da domani 4 giugno sono chiusi; vi rimane tuttavia aperto dalle ore 12. La vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minuta vendita. In conformità a quanto fu stabilito coi mercati permanenti nella giornata del sabato e conformemente dal 3 giugno corr. col seguente orario:
dalle ore 13 alle 17 dal novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 18 nei mesi di marzo ed ottobre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto settembre;
forma restando per tutti i mercati le vedi chiusi e la

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (2) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Cimitero Comunale Cattolico	639	82	30	751
» Acattolico	1	1	—	2
» Israelitico	11	—	—	11
Ara crematoria	5	—	—	5
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	6	1	—	7
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Parco Stura	—	—	—	—
» » Rivoli	—	—	—	—
» » Lingotto	1	—	—	1
» » Cavoretto	3	—	—	3
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	10	—	—	10
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totale	676	84	30	790

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (3)	Feti	To
Comuni della Provincia di Torino	26	2	—	
Provincia di Aosta	2	—	—	
» di Vercelli	13	—	—	
» di Novara	1	—	—	
» di Cuneo	6	—	—	
» di Alessandria	21	1	—	
Liguria	3	—	—	
Lombardia	3	—	—	
Veneto	1	—	—	
Venezia Tridentina	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	
Emilia	1	—	—	
Italia Centrale	3	—	—	
Sardegna	—	—	—	
Italia Meridionale	—	—	—	
Sicilia	—	—	—	
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	1	—	—	
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	
Totale	81	3	—	

(1) Il numero III (frigoi) è stato soppresso. (2) Compresi i deputati delle comuni di persone comunque subito dopo il decesso. (3) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
...uni della Provincia di Torino	5	—	—	5	Cimitero Generale Cattolico	8	—	—	8
...incia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	—	—	—	—
...incia di Vercelli	—	—	—	—	» Israelitico	—	—	—	—
...incia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
...incia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
...incia di Alessandria	—	—	—	—	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
...ria	1	—	—	1	» » Lucento	—	—	—	—
...bardia	—	—	—	—	» » Ponte Stradà	—	—	—	—
...nto	—	—	—	—	» » Mirafiori	—	—	—	—
...ncia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
...ncia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
...lia	1	—	—	1	» » San Vito	—	—	—	—
...lia Centrale	1	—	—	1	» » Sassi	—	—	—	—
...dagna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
...lia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
...lia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
...nie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
...ri Esteri d'Europa	—	—	—	—					
...id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	8	—	—	8	TOTALI	8	—	—	8

IX. - VARIE

...ola 170 — Mese di Dicembre

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbr... ad uso industriale	...timenti per automobili
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle cubature esclusi i cortili di distacco		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale			
...embre 1932	10	6	1	1	2	1	1	2	14	6	2	22	345	—	—
...naio 1933	6	1	1	1	1	—	—	—	6	2	2	10	72	7	—
...braio	12	16	3	2	2	6	—	1	31	4	6	41	663	13	2
...rzo	5	9	1	2	2	4	3	1	15	6	4	26	477	3	3
...rile	24	11	9	4	7	3	1	3	39	14	5	59	1.127	19	1
...ggio	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	2
...gno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	61	1.349	—	6
...glio	28	26	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.488	9	7
...sto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
...embre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
...obre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
...embre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	276	7	3
...mbre	23	9	10	3	14	3	1	3	44	10	4	63	1.826	31	5
TOTALI	219	146	61	23	62	39	9	19	331	131	78	559	10.429	144	50

...ola 171 — Mese di Dicembre

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni e ampliamenti	ALLOGGI CON NUMERO DI STANZE											TOTALI		Costruzioni nuove e sopraelevazioni di tipo			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Abitabili	Camere	...ppo	...ppo	...ppo	Capolet...
...embre 1932	16	4	5	16	40	23	6	1	—	1	—	—	1	103	265	3	20	—	—
...naio 1933	8	2	—	13	30	6	—	—	—	—	—	—	—	57	72	—	8	—	1
...braio	27	6	3	65	72	45	18	4	1	—	—	—	1	211	486	1	27	2	1
...rzo	39	6	2	45	88	35	3	1	2	—	—	—	—	166	477	1	25	—	—
...rile	34	65	3	103	117	60	19	6	3	—	—	1	2	255	7.327	1	35	2	—
...ggio	48	36	7	139	177	85	15	7	6	—	—	1	1	347	1.488	3	37	2	1
...gno	45	29	9	77	107	127	39	10	8	1	3	—	1	255	1.509	2	37	4	—
...glio	53	21	4	116	154	78	36	20	7	6	1	1	1	355	1.488	2	45	4	1
...sto	28	18	2	62	53	48	17	2	2	1	—	—	—	208	645	3	24	2	1
...embre	29	11	1	61	109	35	13	3	6	5	1	—	—	203	784	—	35	2	1
...obre	38	10	1	68	97	49	26	10	10	—	—	—	1	247	879	4	41	2	—
...embre	14	4	—	36	35	11	5	4	4	—	—	—	—	85	276	—	21	—	—
...mbre	33	10	14	135	213	106	36	25	5	—	2	—	1	455	1.826	3	34	5	1
TOTALI 1933	397	232	61	1.111	1.552	910	363	133	69	14	6	2	8	3.372	10.429	24	424	27	5

(1) Compresi i cadaveri in cui Comuni subito dopo il decesso non esistono deposito delle salme in Torino. (2) Sino al 7° mese compiuto. (3) Le somme delle singole ripartizioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (grado 2 e 3) corrispondono al totale dei progetti approvati per nuove costruzioni ed ampliamenti di cui alla precedente tabella. (4) Compresi in cadaveri ed numero delle camere per costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti di locali preesistenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di Dic

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere ~~impiantati~~	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Dicembre 1932	55	456	38	19	46	20	17	3	2	
Gennaio 1933	54	329	14	6	5	7	12	6	11	
Febbraio »	94	439	27	17	6	10	15	2	17	
Marzo »	31	188	10	8	8	2	15	—	2	
Aprile »	51	350	20	6	6	5	7	—	11	
Maggio »	61	560	24	2	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	448	30	18	47	12	6	1	4	
TOTALI 1933	737	5.760	425	180	161	171	127	23	100	

Tavola 173 — Mese di Dic

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Tot
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
Novembre 1932	7	7	54	108	46	138	23	92	10	50	2	12	—	—	5	80	1	9	—	—	—	—	148
Gennaio 1933	7	7	58	116	40	120	11	44	6	30	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	~~130~~
Febbraio »	13	13	38	76	63	189	12	48	5	25	5	30	4	28	1	8	—	—	—	—	1	12	162
Marzo »	3	3	24	48	25	75	13	52	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
Aprile »	13	13	51	102	30	90	30	120	1	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	13	127
Maggio »	3	3	57	114	16	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	51	—	—	153
Giugno »	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	196
Luglio »	6	6	53	106	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	—	—	—	126
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	186
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	92	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171
TOTALI 1933	105	105	519	1.038	605	1.815	318	1.272	122	610	56	336	37	259	16	128	2	18	4	51	9	164	1.793

Tavola 174 — Mese di Dic

e) Abitazioni soppresse.

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		To
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
1932 Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	40	40	48	96	10	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98
	Totale	40	40	48	96	10	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98
1933 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	24	24	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71
	Totale	24	24	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	34	34	60	120	60	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
	Totale	34	34	60	120	60	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	81
	Totale	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	81
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	28
	Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	28
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	32
	Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	32
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	92
	Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	92
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	46
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	46
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	63	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193
	Totale	—	—	63	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione e distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALI 1933		84	84	166	356	66	264	68	278	19	95	1	6	3	21	2	16	1	9	1	10	1	11	1.150

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese di Novembre 1933, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		2	1	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		2	—	2	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Automobili private		5	1	4	5	—	3	1	1	—	—	1	4	—	—	—	—	—
Autocarri		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		11	4	7	11	3	4	—	—	1	3	4	7	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE		22	8	14	22	6	9	1	1	1	3	8	13	—	1	1	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Tram		5	4	—	4	3	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—	3	2
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Automobili private		16	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	12	4
Autocarri		8	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	3
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		4	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	4	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		9	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	5	4
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		43	9	—	9	6	—	—	—	3	—	9	—	—	—	—	30	13
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		10	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	9	1
Autocarri		9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1
Motocicli		1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Biciclette		10	9	—	9	8	—	—	—	1	—	9	—	—	—	—	10	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		8	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	8	—
Urti di veicoli contro ostacoli vari		2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—
TOTALE		43	15	2	17	13	2	1	—	1	—	15	2	—	—	—	41	2
Cadute accidentali da:																		
Tram		2	1	1	2	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		3	2	1	3	2	—	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Foglio 177 — Mese di Dicembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, stazioni, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	1	1	2
Arma da fuoco	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caduta	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	2	2	—	—	—	—	1	1	3	3	6	—	—	—
Impiccagione o strangolamento	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Investimento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	4	4	1	—	—	—	2	2	7	6	13	3	2	5

Foglio 180 — *d*) Suicidi nel corso dell'anno. — Mese di Dicembre

MESI	Suicidi e tentativi di suicidio: Numero			Esiti letali			Suicidi e tentativi di suicidio classificati secondo le condizioni sociali: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Impiegati di ogni grado, Professionisti, Artisti, Persone di lettere	Operai e assimilati	Addetti ai servizi di trasporto	Persone di servizio	Persone addette alla pubblica sicurezza, Guardie di città, Agenti di custodia	Gente di Polizia	Detenuti in attesa di giudizio	Pensionati - Benestanti	Senza mestiere	Studenti	Disoccupati	Persone di cui non si conosce la condizione sociale	Condizione ignota
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.															
Novembre 1932	5	9	14	4	2	6	—	—	—	6	—	1	—	—	—	3	—	—	4	—	—
Gennaio 1933	11	6	17	11	—	11	—	1	—	7	—	—	—	2	1	2	—	1	2	—	—
»	5	5	10	5	—	5	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—
»	9	6	15	6	2	8	—	—	—	10	—	1	—	—	—	1	—	—	3	—	—
»	15	1	17	10	1	11	—	—	—	13	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	—
»	9	3	12	4	1	5	—	—	—	5	—	1	—	—	—	2	—	—	2	—	—
»	6	7	13	3	2	5	—	—	—	7	—	—	—	—	—	3	—	—	3	—	—
»	11	5	16	7	—	7	—	—	—	8	—	1	—	—	—	3	—	—	4	—	—
»	6	3	9	5	1	6	—	—	—	4	—	—	—	—	—	2	—	—	3	—	—
»	4	2	6	4	1	5	—	—	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—
»	10	8	18	6	2	8	—	—	—	6	—	1	—	—	—	2	—	—	4	—	—
»	4	3	7	3	2	5	—	—	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	—
»	7	6	13	3	3	6	—	—	—	5	—	—	—	—	—	2	—	—	6	—	—
Totale 1933	115	65	180	71	17	88	1	2	1	81	1	5	1	3	1	26	1	2	42	1	1

Tavola 179

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

| CAUSE | CONDIZIONE SOCIALE | | |

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Alberghi

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47.952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli, accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta **ALESSANDRO ARTERO** - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta **BORCA CARLO** - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. **FERRERO & C.** - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppiametri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

"**ECET**„ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDIA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

C. **GRASSI** - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Ditta "**L'ELETTRICA**„ - Fiorentto Modonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune e grossi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, radio audizioni - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza e posti di ascolto convenzionati - Visitate i nostri magazzini.

"**GIRARD**„ - **SOCIETA' ESERCIZI GIRARD ESSEGUI** - Chatel (Ges. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termoioniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — Filiali: Roma, Piazza 20 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via E. Lauro, 19.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministeri Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Articoli ortopedici e sanitari

"**SANITAS**„ **C. Bella** - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

QUADRO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti, apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Forniture complete per caccia - Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Torce a vento - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Assicuratrice Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 42-856 - Casella Postale, 209.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Mazzini, 7 - Tel. 31.236 - TORINO - Calzaturificio "Vittoria„ - Gambali e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Milano, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Maragliano, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Combustibili e lubrificanti

Ditta **SERRA & FERRERO** - Corso Castelfidardo N. 21 H (Nuovi Docks) - TORINO - Telefono 61-481 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta **ENRICO FRANCESCHINI** - Via Mazzini 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-201 - TORINO - Rappresentanza e commissioni delle migliori Case - Benzine e lubrificanti speciali - Lubrificanti - Manutenzione impianti.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: « *Opalite* » Vernice opaca per fondi - « *Augusta* » Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGNANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.764 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50-119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni Allestimento *Stands* per Esposizioni.

BARUCHELLO GOTTARDO - Via Lagrange, 2 - Tel. 42.236 - TORINO - *Tappezzerie in Carta* Nazionali ed Estere, tutti gli stili, tutti i prezzi - Vetrofanie.

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Tel. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. I. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiese ed affini.

Droghe e Coloniali

ANTOLINI ALDO - Via Piffetti, 16 - Tel. 70-362 - TORINO - Rappresentante - Candele Steariche - Saponi - Saponi profumati - Saponi e Amidi per industria - Creme e lucidi per scarpe e per metalli - Disinfettanti - Razzia liquida e polvere.

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Cravecuvello, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

ARMASSO primaria e perfezionata Fabbrica Manichini per Sartorie - Via Quartieri, 2 ang. Via Garibaldi - TORINO - Specialità per Esposizioni - Manichini su Misura - Modelli di creazione propria.

ARMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Tarino, 14 - Tel. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta PIGNONI & FIGLIO - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di $^1/_8$ centesimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Imprese di costruzioni

Cav. LUIGI CASTELLANO – Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66-296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.984 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cementi Armati Opere Pubbliche.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Roma, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Goicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO – Ufficio di FIRENZE, Via de Bufi, 2 - Tel. 25.795 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazione stradale

Ditta BATUELLO CARLO - Via Saluzzo, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tettipiani - Cartoni catramati e bitumati per coperture - Bitumature stradali a caldo e a freddo.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 39 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOBA - Via Saluzzo, 49 - Tel. 62-765 - TORINO - Asfalti - Tettipiani - Terrazze - Cortili - Manutenzioni Strade - Forniture Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12 *ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Ciniechia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticcha Minerva.

Industrie grafiche ed affini

PIETRO BARATTINI - Via Speterno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia DOYEN di LUIGI SIMONETTI - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.569 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

VILLARBOITO FEDERICO e FIGLI di Cesare Villarboito - Via della Basilica, 9 - Telef. 46-705 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Giornali - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

"UNDERWOOD" ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchine per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Cotto e porcellana - Marmo - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro "Eclipse".

Ditta VINCENZO BELLOCCHIO - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in pietraella smaltata - Rappresentante della Società Ledigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Completo assortimento di 20 vasi da legno in esposizione.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Pietrelle in Cemento e Marmo semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Pietrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (Angolo di P. Vit.) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Telefono 45-872 - TORINO (108) - Forniture - Chiavari - Libreria - Specialità articoli per tappezzieri - Articoli in gomma per ufficio.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lio - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Serizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Cruinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - "Bitux" Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - "Bitusol" Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - "Vernisol" Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendite a rate.

PIETRO BOGGETTO - Via Bonelleau, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BRUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph & Ditto".

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUAGLIOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di orteggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cocco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 68-968 - TORINO - I fatti più importanti, i banchetti più eleganti sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che annovera le sue vetrate ed ospitali sale fra le ombrose piante dell'antico Parco e nei giardini pensili che ridanno vita al Po. È il superbo luogo di ritrovo di Torino.

Società

G. MASSEI - Casa di assicurazioni per conto [illegible] S.A.R. Fondiaria di Savio-Genova, Filiale di Milano.

Stabilimenti

[illegible]

Fratelli Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

F.lli CUSINO & COSTAMAGNA - Via Borgosesia, 81 (angolo Via Nicola Fabrizi) - Tel. 70-727 - TORINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bestieco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

S. A. Caldaie e Apparecchi Lamiera già G. MANTELLINO & C. - Corso Verona, 37 bis - Telefono 21.618 - TORINO.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37 bis - Telef. 21-618 - TORINO.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti - Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 - TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filocorda - Amiantite in fogli - Cartoni Amianto - Presspahnm - Ebanite in lastra e bastoni - Galalith in lastra e bastoni - Mica e Micanite greggia e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

LUIGI FONTI - Via Pesaro, 20 - Telef. 22.616 - TORINO - Fabbrica attrezzi ginnastici; Arredi per scuole; Impianti completi di palestre ginnastiche. Fornitore del Comune di Torino. Premiato con diploma del Ministero Pubblica Istruzione Concorso Internazionale Firenze 1924; Concorso Nazionale Torino 1925.

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifici pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GRATTACIELO - Donne "Rinaldi„ - Via S. Teresa, 21 (Piazza Solferino) - Telef. 43-625 - TORINO - Trattenimenti danzanti, tutte le sere dalle 21 alle 2 - Lezioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiese - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. R. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR„ - Casa di I° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di [illegible] - Servizi di Gran lusso.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

GESTIONE A "FORFAIT"

di qualsiasi

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRALE

(A CALORIFERO, A TERMOSIFONE, A VAPORE, ECC.)

ACCURATA

ECONOMICA

SICURA

Chiedete preventivi, schiarimenti, alla

S. A. Carbonifera Italiana

TORINO - Via XX Settembre 41 - Telefono 49-997

U. T. E. T.

Unione Tipografico Editrice Torinese

" Li omini boni desiderano sapere "

LEONARDO DA VINCI.

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori

---



OROLOGERIE - SPECIALITÀ IN RIPARAZIONI

SCALA Vasto Assortimento Orologi delle migliori Case Svizzere

Via Garibaldi, 21 - TORINO - Telefono 43.556



La "LAMPADA MINISTERO"

è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 - TORINO - Telefono 20347

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 - TORINO - Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO



CASSE-FORTI

Incombustibili, intrapanabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO

Via Arcivescovado, 6

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

- Catalogo a richiesta -



FORNITORI DEL COMUNE

NUOVI ASSALI

PER CARRI DI QUALSIASI
PORTATA MONTATI SU

CUSCINETTI BREVETTATI

RIV

E COSTRUITI DALLE
OFFICINE MECCANICHE

GRASSO ERCOLE
VIA CELLINI, 16 - TORINO
TELEFONO 65.526 interc.

Le più importanti aziende industriali, Municipali, di trasporti, ecc., hanno già in funzione centinaia di carri trasformati

A richiesta si invia preventivo gratis per assali, mozzi, ruote (nuove o da trasformare)

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie ~ Stradali ~ Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 *Torino* *Telefono 73.106*



Tecnigrafo Resta

Apparecchio indispensabile per eseguire rapidamente e con la massima esattezza disegni di INGEGNERIA CIVILE, INDUSTRIALE, ELETTROTECNICA, ecc.

costruito nella Prima Specializzata Fabbrica di Tecnigrafi di Precisione

FRATELLI RESTA

di Pietro Resta - fondata nel 1919

TORINO - Via Bergamo, 2 - Telef. 22-487

FORNITORI DEL COMUNE - DELLE FF. SS.
ARSENALI - MINISTERI ecc.

Telefono 21-398

Tipografia Carlo Accame

TORINO

Corso Regina Margherita, 46 bis

"TACHIGRAFO SACCHI„
su "TAVOLO SACCHI„

OFFICINA DI PRECISIONE
Ing. Michelangelo Sacco
Corso Valentino, 38 - Torino - Tel. 60.887



la superiore marca



Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS
Flessimetro a nonio circolare
(1:20 di ⁻/₀)

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.301

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale
Saldatrici ed Elettrodi "NIKON„

Ing. G. GRANA

Via S. Anselmo, 20
Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio resso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane

---

Amedeo Montiglio

Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 52.192
TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

Antonio Vallardi - Editore - Milano

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. [illegible]

Consorzio Industriali in Laterizi

SEDE IN TORINO

Ufficio Vendita:

15, Via S. Francesco d'Assisi - Telefono 40.430

IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris

TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitrice del Comune di Torino



APPARECCHI RADIO
"LAMBDA„
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRA[illegible]E

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BELLA 12 – TORINO – TELEF. 22.922



A. L. B. A. // Soc. Anon. // Tel. 40.554

Fabbrica Lampadari

BRONZO - FERRO - OTTONE

Fornitura su disegno di apparecchi per illuminazione in stile e moderni per Pubblici Amministrazioni //

TORINO - Corso Orbassano, 24
Unico reale spaccio permanente

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 226 /// TELEFONO 24.[illegible]

Pantaloni e vestiti in cotone,
[illegible]

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4

Ingg. Costa e Chiaraviglio

Costruzioni

Torino
Via Perosa, 3 Telefono 32.026

RANSOMES



Tagliaerba a motore cm. 40

Fornitori di:
Governatorato di ROMA - Municipi di: MILANO, TORINO, LA SPEZIA, S. REMO, ecc.

Campi di GOLF:
SESTRIÈRES, TORINO, MILANO, ROMA, STRESA, ecc.

Vasta serie di Tagliaerba a motore
cm. 35 - 40 - 50 - 75 di taglio

Tagliaerba a mano, a cavallo, elettrici, ecc.
Attrezzi da giardino, campi da golf, ecc.

Macchine sempre pronte - Grande deposito
Listini e cataloghi gratis

STEELE & STELLA
Via A. Volta, 18 - MILANO



O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Mufole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - BULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI
DA LAVORO E COSTRUZIONI
SEGHERIA

Mautino Carlo fu Giovanni

Telefono 21.811

Torino (115)
Via Perugia, 36 - 38
Corso Brescia

I prodotti migliori al prezzo più conveniente !!

Questa è la formula che sintetizza le nostre direttive nella fabbricazione e nella vendita di:

Porcellane - Terraglie
Piastrelle per rivestimento
Articoli d'igiene
(Lavabi, Closets, ecc.)
Isolatori di porcellana
per ogni applicazione elettrica

Chiedere cataloghi e preventivi alla

Società Ceramica RICHARD-GINORI

Sede Centrale:
MILANO - Via Bigli, 1

Depositi di vendita:

TORINO - Via XX Settembre, 71
" Via Milano, 16
" Corso Vittorio Emanuele, 74
e nelle altre principali Città d'Italia

Ditta Rag. Alfonso Biffi

Fabbrica Persiane avvolgibili



Torino
CORSO ORBASSANO, 72
TELEFONO 31-180

MEDAGLIA D'ORO
MOSTRA INTERNAZIONALE
EDILIZIA - TORINO 1926

RIPARAZIONI - MANUTENZIONI
RIMODERNAZIONI

FORNITORE DELLE SCUOLE MUNICIPALI DI TORINO - AGGIUDICATARIO PROVVISTA PALAZZO PROVINCIALE DELLA REGIA QUESTURA

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo-Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatori per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie, [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ditta Leopoldo Grosso

[illegible]

TORINO

ABBIGLIAMENTO PER MONTAGNA
PER SIGNORA E PER UOMO

Biancheria - Maglierie - Telerie

Industrie Lampade Elettriche

"RADIO"

Via Giaveno 24 TORINO Via Giaveno 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento

A disposizione della clientela per qualsiasi prova

FABBRICA SPECIALE DI SKI

Angrisani Attilio

TORINO - Corso Belgio, 1
Telefono 22-868

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

[illegible] Telefono [illegible]

APPARECCHI
PER
ILLUMINAZIONE
MODERNA

MARIO BOLLINO

[illegible]

TELEFONO [illegible]

TORINO [illegible]

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

Natale Stroppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 TORINO Telefono 70.630

IMPARATE LE LINGUE ESTERE
alla
SCUOLA LYSLE
ISTITUTO LINGUISTICO MODERNO

Via Bogino, 2 TORINO Telefono 53.810

Metodo facile accelerato. Corsi privati e collettivi. Diurni e serali. Tariffe minime. Insegnanti di nazionalità. Ufficio traduzioni annesso.

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICLÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI
E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Tipografia Carlo Accame

Torino - Corso Reg. Margherita, 46 bis - Tel. 21.398


934
ANNO XII

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

PLACCHE · LETTERE SMALTATE


RISCALDAMENTO
TOMATICO
NAFTA
DENSISSIMA
TUTTE L
APPLICAZIONI
S. A.
ING. P.
KIND &C
TORINO. CORSO DANTE 74 TELEF. 65.512
ROMA. VIA GERMANICO 156, TELEFONO
MILANO VIA MAC MAHON 22, TELEFONO 91.23

Alfonso Ramella

TORINO

Via Bianzè, 29
Telefono 73.580



Pavimentazione in cubetti di sienite di via Santa Rosa

Pavimentazioni stradali con prismi e cubetti di sienite

***

Edicole funerarie

***

Opere diverse in pietra da taglio



Edicola funeraria nel Cimitero israelitico di Torino

FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14

TORINO 112

Serratura "STANDARD„

Modello F. G. T.



CARATTERISTICHE:

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente.

Misura unificata, entrata mm. 55.

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato.

Voltabili destre e sinistre.

Scrocco dolcissimo.

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale.

Ferrogliera piatta oppure ad angolo.

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

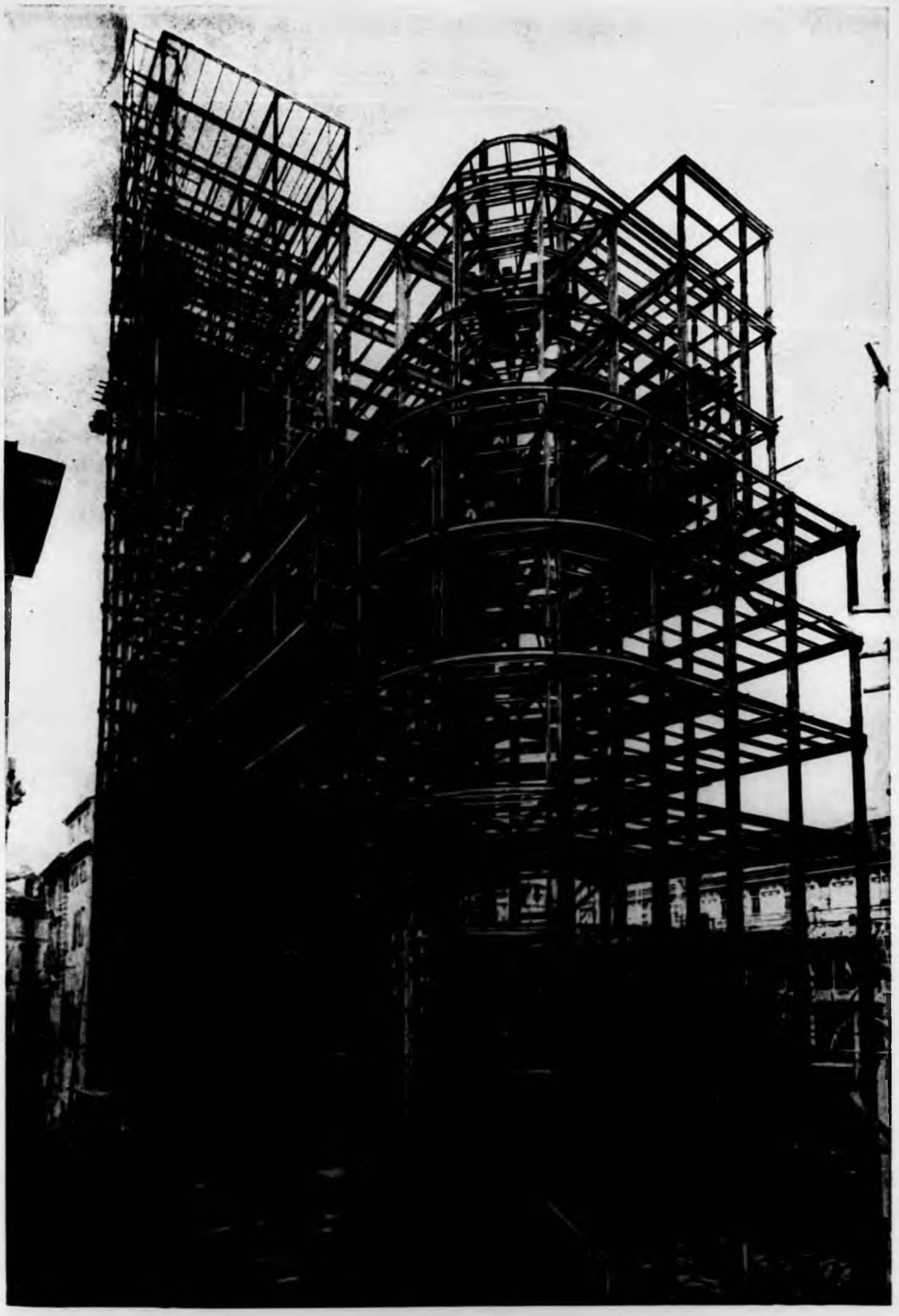
Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 73.106*

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE

OFFICINE DI SAVIGLIANO

DIREZIONE — TORINO — C. MORTARA 4



RICOSTRUZIONE DI VIA ROMA

PALAZZO A STRUTTURE SALDATE ELETTRICAMENTE - DEL PESO DI 760 TONN.

Eseguito per conto della SOC. REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BIRONE 8-10. TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV FEBBRAIO 1934 - XII NUMERO II

SOMMARIO

S. M. ALBERTO I RE DEL BELGIO		3
IL PRIORATO DELL'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO NELLA TORINO MEDIOEVALE	Eugenio Olivero	5
LA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI TORINO NELL'ULTIMO DECENNIO	Ing. Guido Peri	8
QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ DEL POLLAIO PROVINCIALE DI TORINO		15
LA "REGAL TORINO„ E UN'IMITAZIONE CARDUCCIANA	Guido Bustico	23
GEMMA VERCELLI E IL PROBLEMA DELLA SUA ARTE	Anna Lucia Chiesa	26
VERSO PASQUA	v. f.	33
AZIMUT E ALTEZZA DEL SOLE PER TUTTI I GIORNI DELL'ANNO	Dott. M. A. Ferrero	34
PORTICI E GALLERIE A TORINO	Carlo Merlini	36
RICORDANDO UNA MOSTRA DI DISCEPOLI DI FELICE CASORATI	Vittorio Fallotti	43
I PRIMI VAGITI TORINESI DELL'ELETTROTECNICA	E. R.	51
VECCHIA TORINO - UN CENTENARIO - LA STAGIONE TEATRALE DEL 1834	Edoardo Ruggeri	53
VITA CITTADINA		55
ITALIA-AUSTRIA		57
FRA I LIBRI		58
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		59
STATISTICA		I-IV

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 20. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità.





S. M. ALBERTO I
Re del Belgio

La morte di S. M. Alberto I Re del Belgio

Vittima di una tragica sciagura alpina è perito il 17 febbraio nei pressi di Marche-les-Dames, S. M. Alberto I Re del Belgio.

È scomparsa con Lui una delle più nobili figure di Sovrano e di Condottiero che la grande guerra ha consegnato alla Storia.

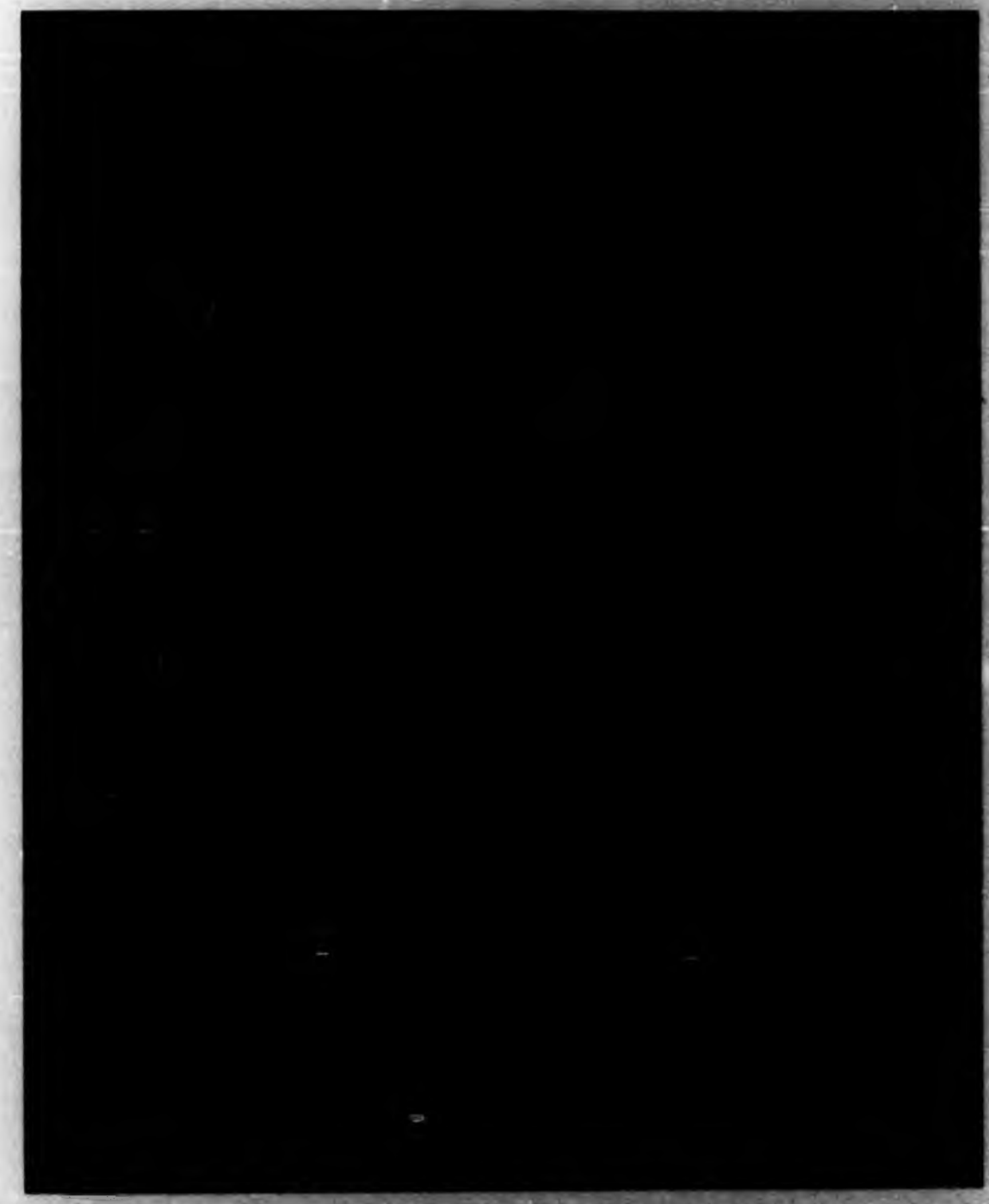
Re soldato, che i combattenti delle trincee, pari a S. M. Vittorio Emanuele III, hanno immensamente amato perchè continuamente partecipe dei loro stessi pericoli.

Tutti gli Italiani sentono in questo doloroso momento che il lutto della Nazione Belga è anche il loro, per la sincera simpatia dimostrata in ogni circostanza da Re Alberto per il nostro Paese e per i vincoli che lega la Sua Casa con quella dei nostri Sovrani.

Torino, dove Egli era amato ed ammirato per la Sua bontà e per il Suo eroico passato, ha appreso con profonda costernazione la triste notizia. Il Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti di cordoglio e di devozione della Cittadinanza, ha fatto pervenire alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte i seguenti telegrammi:

Eccellenza Generale Gabba, Primo Aiutante di Campo di S. A. Reale il Principe di Piemonte. — Rivolgo preghiera a V. E. di rendersi cortese interprete presso S. A. R. il Principe di Piemonte della profonda costernazione della Cittadinanza Torinese per il gravissimo lutto che colpisce l'Augusta sua Consorte.

Marchese Brivio, Gentiluomo d'Onore di S. A. R. la Principessa di Piemonte. — Cittadinanza Torinese partecipa con accoratissimo pensiero all'irreparabile lutto che colpisce l'Augusta Principessa di Piemonte, Le esprime suo profondo rimpianto e reverente omaggio alla nobilissima figura del glorioso Suo Genitore.



Statua Romana nella Parrocchia di Pozzo Strada

Il Priorato dell'Ordine del Santo Sepolcro nella Torino Medioevale

La furibonda e cruenta lotta che ora si combatte in Palestina tra popoli di razza diversa, attizzata da ragioni ed interessi più o meno confessabili di Potenze Europee, aggiunge importanza di attualità ad un Ordine Equestre e religioso che in quella terra, sostiene e propugna la dottrina cristiana, non trascurando, per parte nostra, quei sensi di italianità che nell'Oriente mediterraneo hanno antiche e profonde tradizioni.

L'attuale rifiorire dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, promosso dalla Santa Sede per combattere forze straniere e settarie che contrastano vivamente al Cattolicesimo nei Luoghi Santi, mi porge l'occasione di trattare intorno ad un antico Priorato di quell'Ordine, che ebbe sede e prosperò nella Città nostra, durante il Medioevo.

È noto che i Crociati occuparono Gerusalemme nel 1099, ma gli attacchi degli infedeli continuarono finchè nel 1291 riuscirono a distruggere il regno cristiano. Durante queste lotte, per la difesa dei Luoghi Santi, erano sorti gli Ordini religiosi militari; di questi in ordine cronologico il primo è l'Ordine del

La morte di S. M. Alberto I Re del Belgio

Vittima di una tragica sciagura alpina è perito il 17 febbraio nei pressi di Marche-les-Dames, S. M. Alberto I Re del Belgio.

È scomparsa con Lui una delle più nobili figure di Sovrano e di Condottiero che la grande guerra ha consegnato alla Storia.

Re soldato, che i combattenti delle trincee, pari a S. M. Vittorio Emanuele III, hanno immensamente amato perchè continuamente partecipe dei loro stessi pericoli.

Tutti gli Italiani sentono in questo doloroso momento che il lutto della Nazione Belga è anche il loro, per la sincera simpatia dimostrata in ogni circostanza da Re Alberto per il nostro Paese e per i vincoli che lega la Sua Casa con quella dei nostri Sovrani.

Torino, dove Egli era amato ed ammirato per la Sua bontà e per il Suo eroico passato, ha appreso con profonda costernazione la triste notizia. Il Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti di cordoglio e di devozione della Cittadinanza, ha fatto pervenire alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte i seguenti telegrammi:

Eccellenza Generale Gabba, Primo Aiutante di Campo di S. A. Reale il Principe di Piemonte. — Rivolgo preghiera a V. E. di rendersi cortese interprete presso S. A. R. il Principe di Piemonte della profonda costernazione della Cittadinanza Torinese per il gravissimo lutto che colpisce l'Augusta sua Consorte.

Marchese Brivio, Gentiluomo d'Onore di S. A. R. la Principessa di Piemonte. — Cittadinanza Torinese partecipa con accoratissimo pensiero all'irreparabile lutto che colpisce l'Augusta Principessa di Piemonte, Le esprime suo profondo rimpianto e reverente omaggio alla nobilissima figura del glorioso Suo Genitore.



Statua Romana nella Parrocchia di Pozzo Strada

Il Priorato dell'Ordine del Santo Sepolcro nella Torino Medioevale

La furibonda e cruenta lotta che ora si combatte in Palestina tra popoli di razza diversa, attizzata da ragioni ed interessi più o meno confessabili di Potenze Europee, aggiunge importanza di attualità ad un Ordine Equestre e religioso che in quella terra, sostiene e propugna la dottrina cristiana, non trascurando, per parte nostra, quei sensi di italianità che nell'Oriente mediterraneo hanno antiche e profonde tradizioni.

L'attuale rifiorire dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, promosso dalla Santa Sede per combattere forze straniere e settarie che contrastano vivamente al Cattolicesimo nei Luoghi Santi, mi porge l'occasione di trattare intorno ad un antico Priorato di quell'Ordine, che ebbe sede e prosperò nella Città nostra, durante il Medioevo.

È noto che i Crociati occuparono Gerusalemme nel 1099, ma gli attacchi degli infedeli continuarono finchè nel 1291 riuscirono a distruggere il regno cristiano. Durante queste lotte, per la difesa dei Luoghi Santi, erano sorti gli Ordini religiosi militari; di questi in ordine cronologico il primo è l'Ordine del

Santo Sepolcro. Come si rileva da uno scritto di S. B. Monsignor Luigi Barlassina, attuale Patriarca di Gerusalemme, e dal periodico *La Palestina*, organo dell'Opera della Preservazione della Fede in Palestina e dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, la cellula iniziale di esso fu costituita dai Canonici del Santo Sepolcro, istituiti da Goffredo di Buglione per custodire il prezioso Santuario della Risurrezione del Signore. Ma soltanto nel 1114 detti Canonici furono inquadrati in Ordine regolare colla denominazione di Canonici del Santo Sepolcro e sotto la Regola di Sant'Agostino. La nuova istituzione fu approvata da Callisto II e da Celestino II. L'Ordine, fino dai suoi primi tempi, assunse, oltre il carattere religioso, un'inequivocabile fisionomia militare; la difesa militare dei Luoghi Santi fu la ragione principale della sua fondazione. E non solo i suoi membri che facevano professione d'armi, ma anche gli ecclesiastici ad esso aggregati, ripetutamente presero parte a vere e proprie battaglie; molti vi perdettero la vita.

Il carattere militare dell'Ordine è dichiarato anche dal rito di investimento che si compie con la consegna della spada e degli speroni. I Canonici del Santo Sepolcro si diffusero per tutta l'Europa ed in parecchi luoghi d'Oriente; possedevano chiese, monasteri ed ospedali per albergare i pellegrini. Papa Onorio III nel 1221 dichiara che i Canonici del Santo Sepolcro erano stabiliti nei principali regni d'Europa ed in parecchi luoghi d'Oriente; nel 1228 possedevano 151 monasteri; l'Ordine subì varie riforme di carattere esterno, richieste dalle esigenze dei tempi; esso si divideva in tre categorie: i Canonici, i Cavalieri difensori ed i Cavalieri d'onore. I primi durarono fino al 1291, quando cadde in potere degli infedeli S. Giovanni d'Acri ed allora si ritirarono in Perugia; i secondi scomparvero alla stessa data; i terzi si perpetuarono attraverso i secoli fino ad oggi ed ora appunto il Breve di Pio XI del 6 giugno 1927 ha richiamato l'attenzione del mondo cattolico sull'Ordine Equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro, governato direttamente dal Patriarca di Gerusalemme, sotto l'alta protezione della Santa Sede. Ad esso appartengono eminenti personalità della Chiesa e del laicato, che nelle pubbliche solennità religiose e civili si fanno notare per l'antica acconciatura consistente in feluca bianca e mantello bianco di lana, ornato della rossa croce potenziata di Gerusalemme.

In Torino i Canonici del Santo Sepolcro ebbero, durante il Medioevo, una propria sede composta di chiesa, monastero ed ospedale, nella regione Pozzo di Strada presso la chiesa odierna. In parecchi documenti medioevali compare il nome *puteum strate* che ricorda l'esistenza di un pozzo nelle vicinanze della strada romana forse, per un tratto, lastricata di pietra che da Torino adduceva nelle Gallie. Questa strada consolare romana dalla Porta Secusina o Turrianica già esistente all'incrocio di via Garibaldi e della Consolata, passava nelle vicinanze di Pozzo di Strada e della Cappella di S. Massimo in Collegno, che mostra abbondante laterizio romano, come ho ricordato in altra sede.

Un documento del 14 novembre 1214 (F. GABOTTO, *Carte superstiti del monastero di S. Pietro in Torino*, BSSS., vol. 69, doc. 49) contiene il testamento di Enrico Maltravaso che possedeva una pezza di terra *ad puteum strate*. Altro documento attribuito a circa il 1240 (F. COGNASSO, *Cartario dell'abazia di San Solutore di Torino*, BSSS, vol. 44, doc. 111) dice che Ansaldo della Motta di Rivoli consegna a Guglielmo abate di S. Solutore, quanto tiene da detto monastero.

Item pecia terre aratorie jacet in territorio taurini prope sanctum sepulcrum de puteo strate cui choeret ecclesia sancti sepulcri et monasterium predictum et estrata taurini.

Qui è inequivocabilmente accertata l'esistenza, circa il 1240, di una chiesa del Santo Sepolcro e monastero a Pozzo di Strada nel territorio torinese. Il Cibrario (*Storia di Torino*) ricorda anche lì presso una torre.

Ma il documento più importante è quello del 21 maggio 1264 ind. VII (G. FALCO, *Documenti ignorati dell'archivio Capitolare di Torino*, BSBS., anno XVII, N. VI, pag. 362). Da questo documento compilato in Torino, *in hospicio donne Nichole uxoris secundini albergatoris*, si rileva che Giordano rettore del monastero di S. Sepolcro a Pozzo di Strada, presta giuramento di fedeltà a Bernardo, Canonico e Prevosto di quell'Ordine per la Lombardia e la Marca Trivigiana e gli consegna tutti i beni mobili ed immobili dell'abazia; da cui risulta che nel 1264 questo monastero poco noto, era prospero e ricco. Nel lungo documento sono elencati paramenti, libri sacri e suppellettili del culto; è nominata la chiesa che è presso l'ospedale, la *strata* ed i numerosi cespiti e beni posseduti dall'Ordine nel territorio di Torino, Collegno e Rivoli. Naturalmente l'ospedale offriva anche ricovero ai pellegrini che di Francia si recavano a Roma ed in Palestina.

Le ulteriori vicende del monastero non sono ancora conosciute; esso decadde, poichè nel 1498 il duca Filiberto II consegnò l'antichissima chiesa di Santa Maria del Sepolcro a Pozzo di Strada ed il ruinato monastero all'abate Urbano Mallombra dei Camaldolesi; per le guerre, questo nuovo monastero subì gravi danni e non fu ristorato che nel 1506 dal padre Alessandro da Ceva che fondò poi anche l'Eremo dei Camaldolesi sulla collina torinese, pur mantenendo il convento di Pozzo di Strada. La chiesa fu poi distrutta durante l'assedio di Torino nel 1706; l'attuale fu rifabbricata nel 1710; il monastero essendo poi stato soppresso nel 1724. (Cfr. CARLO TENIVELLI, *Vita del Venerabile Padre Alessandro dei Marchesi di Ceva Eremita Camaldolese*).

Non è bene stabilito se la chiesa attuale dedicata alla Natività di Maria Vergine sia sorta proprio sulle fondazioni della primitiva, che vari autori chiamano antichissima; solamente rilevo che nel 1614, come

ricordo delle origini, esisteva ancora nella chiesa, una cappella dedicata a Santa Maria del Sepolcro.

Disgraziatamente i resti delle costruzioni medioevali sono scomparsi; il Priorato dei Canonici del Santo Sepolcro che fiorì nel secolo XIII, in cui fu fondato, se pure non ebbe i suoi inizi alla fine del secolo precedente, non ha lasciato traccie della sua architettura. Però, ancora circa venti anni or sono, alcuni studiosi asserivano di avere ammirato alcune arcate di un chiostro romanico nella località dove ora sorge lo stabile in via Sagra di S. Michele, n. 59 (già proprietà Capello); ricerche fatte oggi in proposito hanno dato risultati negativi; al n. 52 della stessa via rimane una cascina detta dei Frati, ma questa costruzione del periodo barocco deve attribuirsi alla Comunità Camaldolese.

Dell'antico Priorato rimane però ancora un cimelio di scultura; alludo alla statua mutilata creduta della Vergine che fu allogata entro nicchia praticata nel muro della canonica a destra della facciata della chiesa. E la parte superiore di una statua in marmo bianco che rappresenta una figura femminile in grandezza quasi naturale. La statua il cui volto mutilato esprime dolore e devozione, tiene le palme distese delle mani, aderenti al seno, in atto di dolorosa sorpresa, di commiserazione e di adorazione; il capo piamente inclinato è coperto da un drappo che, a molte pieghe, si chiude sotto la gola, lasciando in vista pochi capelli e l'orecchio; i tratti del viso sono abbastanza espressivi; il corpo è avvolto in ampio paludamento a molte pieghe parallele, foggiate classicamente con buon effetto; un ricamo della veste è ottenuto mediante cavità globali ricavate col trapano; le mani piuttosto deformi escono dalle maniche strette in molte pieghe concentriche. È incontestabile l'imitazione del drappeggio delle statue classiche; l'atteggiamento patetico della figura commiserente ed adorante è notevolmente espressivo, per cui questo cimelio parmi non privo di pregio.

In altro mio scritto (*Il Momento*, 9 gennaio 1929) ho creduto di ravvisare in questa statua, l'opera di scalpello romanico della prima metà del secolo XIII, allevato alla scuola di quel Benedetto nominato Antelami che operò dal 1178 (*Deposizione* del duomo di Parma) ed i cui numerosi seguaci lavorarono fin oltre la prima metà del secolo XIII.

Ma riflessione più matura e sopratutto il giudizio di competentissimi hanno reso la mia opinione meno sicura.

L'attitudine, il panneggiamento, l'acconciatura del capo, i tratti del volto, la fattura delle mani sono elementi che parlano piuttosto di un'opera della classica romanità decadente, elaborata dall'arte provinciale; dovendosi quindi escluderla come prodotto di arte preromanica o romanica. Il tipo e l'attitudine derivano fondamentalmente dalle figure oranti dell'arte paleocristiana, con la variante che mentre gli oranti sono, di regola, raffigurati in attitudine nettamente frontale, collo sguardo in avanti o in alto; qui invece la statua è rivolta leggermente verso la sua sinistra ed il suo sguardo è rivolto in basso.

La figura evidentemente era in rapporto con qualche altra che stava alla sua sinistra ed in basso; da ciò ad immaginare che eventualmente la statua facesse parte di un gruppo rappresentante Cristo deposto, è breve il passo legittimo e ragionevole. Non si può in modo assoluto dimostrare che questa figura rappresenti la Madre di Dio in quanto che nella composizione del gruppo intervenivano le Pie Donne e Discepoli. Una grave obbiezione che si può fare si è che gruppi di questo carattere nei bassi tempi non sono conosciuti, nè in tutto nè in parte; ciò però non esclude che la statua si possa riferire, come si è detto, ai bassi tempi e che l'unica spiegazione che le si possa dare per il suo aspetto e [illegible] sua attitudine sia quella sopraccennata.

La data del VI secolo, scritta sotto la nicchia, può rispecchiare una antica tradizione ma è poco credibile in quanto che nel sesto secolo la ruina dell'arte romana era completa; nè l'arte barbarica si era sostituita coi suoi prodotti che del resto hanno tutt'altro carattere, con esclusione del pieno tondo; nè i caratteri stilistici della statua possono fare pensare all'arte bizantina intesa nel senso esatto della parola. La nostra scultura dei bassi tempi sarebbe quindi anteriore al VI secolo e rappresenta per il Piemonte un *unicum*; si potrebbe anche supporre che così frammentaria sia stata importata da altre regioni.

Questo cimelio di scultura non priva di pregi intrinseci, qualunque sia la sua data, ha una grande importanza per la storia religiosa ed artistica della nostra regione; sarebbe quindi conveniente esporla alla venerazione dei fedeli, nell'interno del tempio, sottraendola così agli insulti delle intemperie e dei male intenzionati.

EUGENIO OLIVERO

La illuminazione pubblica di Torino nell'ultimo decennio

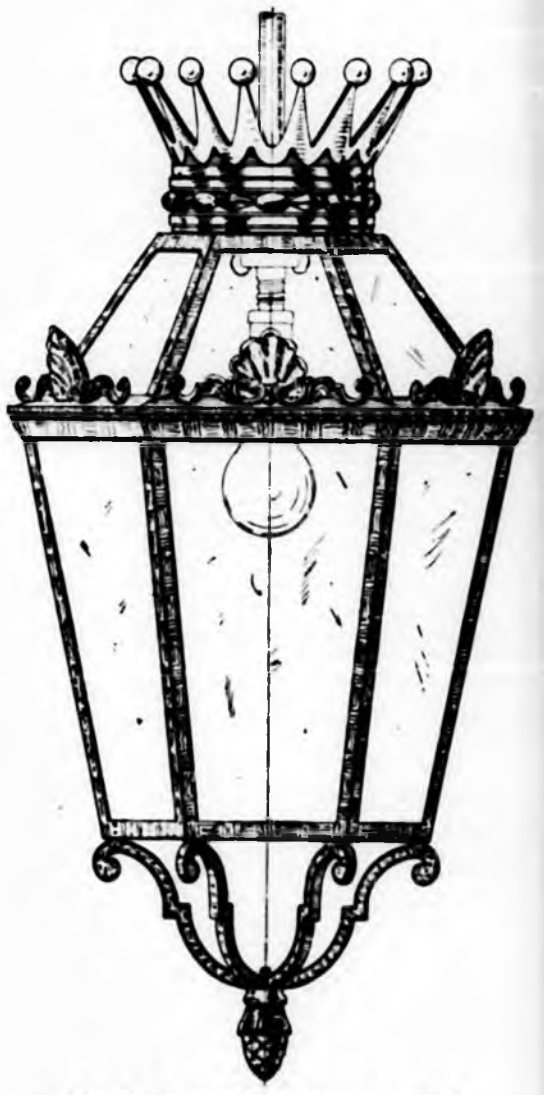


Fig. 1. - Nuova armatura portici

Il progresso di dieci anni

La nuova illuminazione di via Po, inaugurata questi giorni, coi miglioramenti già avvenuti, od in corso di attuazione, nella illuminazione delle vie Cernaia, Pietro Micca, XX Settembre, Santa Teresa, via Lagrange, corso Vittorio Emanuele II, corso Francia, ecc., appartiene ad un nucleo di lavori diretti, per iniziativa del Podestà, a rendere la illuminazione delle vie centrali e delle grandi strade cittadine più intensa e più moderna.

Via Po è illuminata da 244 lanterne in bronzo, dello stesso tipo di quelle di via Roma e sospese, come queste, fra le arcate dei portici.

Torino aveva già, alla fine del 1924, all'avanguardia fra le città italiane, completamente rinnovato il suo servizio di illuminazione pubblica, che ai primi del 1919, per le difficoltà create dalla guerra era, come per le altre città italiane, in condizioni deficientissime. Dal 1919 al 1924 fu posata una rete di km. 300 in cavo sotterraneo e km. 700 in filo aereo, appoggiata ad una trentina di cabine e alimentante un totale di 9.056 lampade elettriche — contro 8.000 del periodo prebellico, in massima parte lampade a gas. — La luce disponibile per illuminazione pubblica risultava alla fine del 1924 esattamente il triplo che nel 1914.

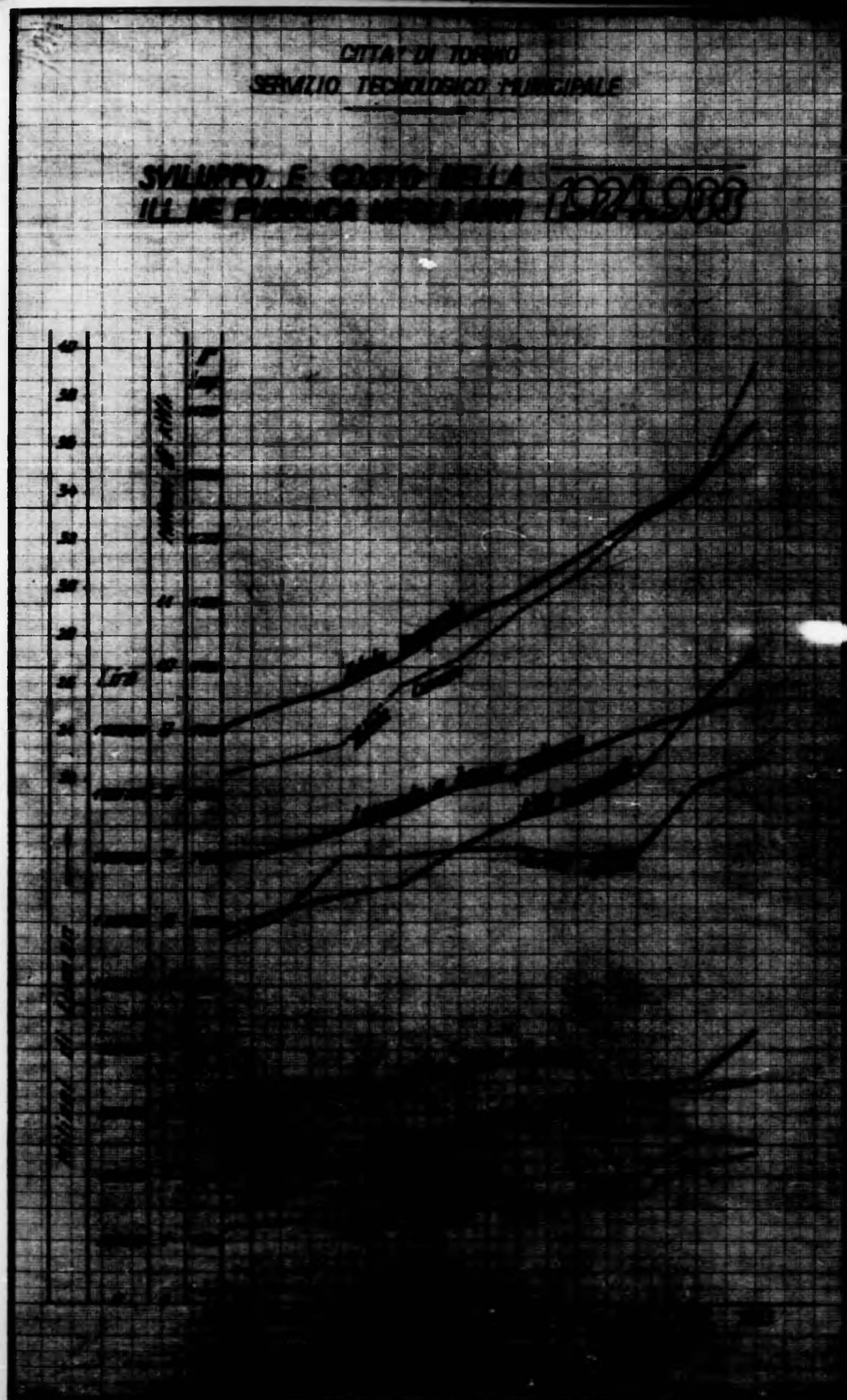
Il rapido estendersi della città, l'apertura di nuove strade e viali, il progressivo intensificarsi del traffico e il desiderio manifesto della cittadinanza di livelli di illuminazione ognora più alti hanno cambiato quello che doveva essere un punto di arrivo, o di sosta, in un punto di partenza per successive integrazioni e ampliamenti degli impianti. E difatti nei 9 anni dal 1925 al 1933 sono state installate 4.798 nuove lampade; nei 10 anni dal 1924 al 1933 il totale di lampade aggiunte all'impianto è di 5.754 (nel 1923 le lampade pubbliche erano 8.100), con una maggiorazione media di 575 lampade all'anno.

Il totale di lampade installate alla fine di ciascun anno risulta dal seguente prospetto:

Anno	Numero lampade esistenti			Lumen totali
	a forte potenza (da 6.000 a 15.000 lumen)	a picc. potenza (da 1.000 a 2.000 lumen)	Totale	
1924	2.108	6.948	9.056	22.200.000
1925	2.198	7.161	9.359	22.813.000
1926	2.236	7.438	9.674	23.449.000
1927	2.393	7.732	10.125	25.916.000
1928	2.632	8.099	10.731	27.060.000
1929	2.882	8.272	11.154	28.974.000
1930	3.063	8.666	11.729	30.516.000
1931	3.372	9.004	12.376	32.792.000
1932	3.576	9.300	12.876	34.265.000
1933	4.307	9.547	13.854	39.495.000

N.B. — Chi preferisse fare i conti in *candele* anzichè in *lumen* (il che è meno preciso) divida i lumen per 10 e avrà le candele.

Gli stessi dati sono raccolti sotto forma di diagramma nel grafico che segue, il quale illustra pure il consumo dei kWh e la spesa viva del servizio.


CITTA' DI TORINO
SERVIZIO TECNOLOGICO MUNICIPALE
SVILUPPO E COSTO DELLA
ILLUME PUBBLICA NEGLI ANNI 1924-933
Lire



2. - Via Roma di giorno



3. - Via Roma di notte. Le case sono illuminate sino al tetto

La situazione attuale e quella di ante-guerra

È opportuno rilevare che nell'immediato anteguerra i *lumen* disponibili per illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale non arrivavano a 7 milioni e mezzo; allora la spesa globale per illuminazione pubblica, in concessione alle Società Elettrica e del Gas, era di L. 800.000 annue (moneta alla pari con l'oro).

Al presente la luce erogata è più di 5 volte maggiore; il costo del puro servizio è di L. 1.700.000 annue, e s'avvicinerebbe a L. 4.000.000, tenendo conto industrialmente del capitale investito negli impianti (L. 22.000.000).

La situazione agli inizi del 1931

Estesa la illuminazione pubblica sino ai confini del Comune, fornite le regioni periferiche di una illuminazione, che l'oscurità della campagna circostante faceva apparire ancor più brillante, e aumentata nel frattempo la illuminazione dei negozi e delle vetrine delle vie centrali, la quale veniva a cessare colle prime ore della notte, crescevano le aspirazioni per una maggiore illuminazione al centro; questo infatti, per quanto illuminato non meno di prima, era andato acquistando aspetto oscuro più del consueto — per la rottura dell'equilibrio con le altre illuminazioni; in nessun campo come in illuminazione si giudica per confronto — anzi in illuminazione il giudizio per confronto è l'unico possibile all'occhio. — Contemporaneamente anche nella illuminazione stradale, per quanto la meno adatta a tale effetto, pareva a certuni che le tendenze e la libertà dello stile 900 dovessero trovare un posticino: luce gaia e diffusa in alto e in basso, sorgenti invisibili o nascoste o di aspetto mutato dall'ordinario, qualcosa di nuovo insomma; e il problema diventava di attualità per il rifacimento del primo tratto di via Roma, iniziato nel 1929. Infine, la adozione su vasta scala di pavimentazioni stradali asfaltate e il cospicuo aumento del numero di autoveicoli in circolazione nelle vie cittadine, ponevano un problema di reale importanza per la sicurezza del traffico e la incolumità dei cittadini, quello di eliminare o attenuare l'abbagliamento proveniente dall'asfalto lucido della strada, specie quando piove.

Il miglior sistema di realizzare una illuminazione intensa, ed insieme morbida e diffusa, priva di qualità speculari, è quello con riflettori e vetri agenti per diffusione, non per riflessione speculare o per rifrazione, collocati non molto alti, cioè all'altezza delle ordinarie lampade.

La illuminazione della nuova via Roma

La prima idea di illuminare via Roma fu appunto di questa natura: predisporre di fianco o di sopra alle arcate dei portici, nei timpani o sui cornicioni



Fig. 6. - Le cassette luminose per la illuminazione del corso Vitt. Eman. II - Vista delle cassette in opera

del primo piano, delle speciali cassette riflettenti dalla parte del muro e chiuse da alabastro o vetro opalino verso l'esterno, la cui luce fosse nella maggior misura riverberata verso il basso. Sono note le ragioni (*Torino*, luglio 1932) per cui l'idea non potè essere attuata.

Scartato per via Roma l'impiego di corpi diffondenti, si adottarono lanterne che consentissero egualmente la illuminazione delle facciate delle case sino ai tetti, e non producessero abbagliamento da parte della pavimentazione stradale, sia perchè opportunamente frazionate e moltiplicate di numero, sia perchè disposte fuori dell'angolo solito di visione dell'automobilista.

Il tipo di lanterne usato è illustrato nelle fig. 1, 2; sono in bronzo fuso, a corpo esagonale chiuso da cristalli chiari, con lampada da 6.000 *lumen* in vetro opalino, ad altezza dal suolo di m. 4,50.

Le misure fotometriche su strada relative al tratto ove gli interassi delle arcate distano m. 3,50 — vi sono altri edifici con detti interassi a m. 6 — hanno dimostrato per i portici una illuminazione media di 30 lux e per la strada 24,3 lux. Fra i punti di maggiore e quelli di minore illuminazione il dislivello è molto lieve, l'occhio difficilmente lo percepisce, la illuminazione è praticamente costante su tutto il piano viabile.

Chi non ha famigliarità coi lux ritenga che l'Associazione Ingegneri Illuminotecnici dell'U.R.S.S. ha recentemente stabilito per quel paese per le strade ad altissima densità di traffico una illuminazione media non inferiore a 10 lux, e così valori di illuminazione man mano decrescenti col decrescere dell'importanza della strada. Analoghe specificazioni sono in vigore per tutti i paesi del mondo. A Londra la illuminazione media della Victoria Embankment e della Whitehall è di 10 a 15 lux; a Milano la illuminazione di via Dante e di corso Vittorio Emanuele è di circa 7 lux; negli Stati Uniti d'America le « strade bianche » (Whiteways) più illuminate arrivano a 20—30 lux; ma questa, più che pubblica, è illuminazione commerciale, la gran parte della spesa del servizio essendo sostenuta dai negozianti frontisti (i cui negozi non hanno illuminazione esterna propria) in ragione dei metri lineari di fronte occupato, e la illuminazione stessa colla chiusura dei negozi viene ridotta a meno di una terza parte.

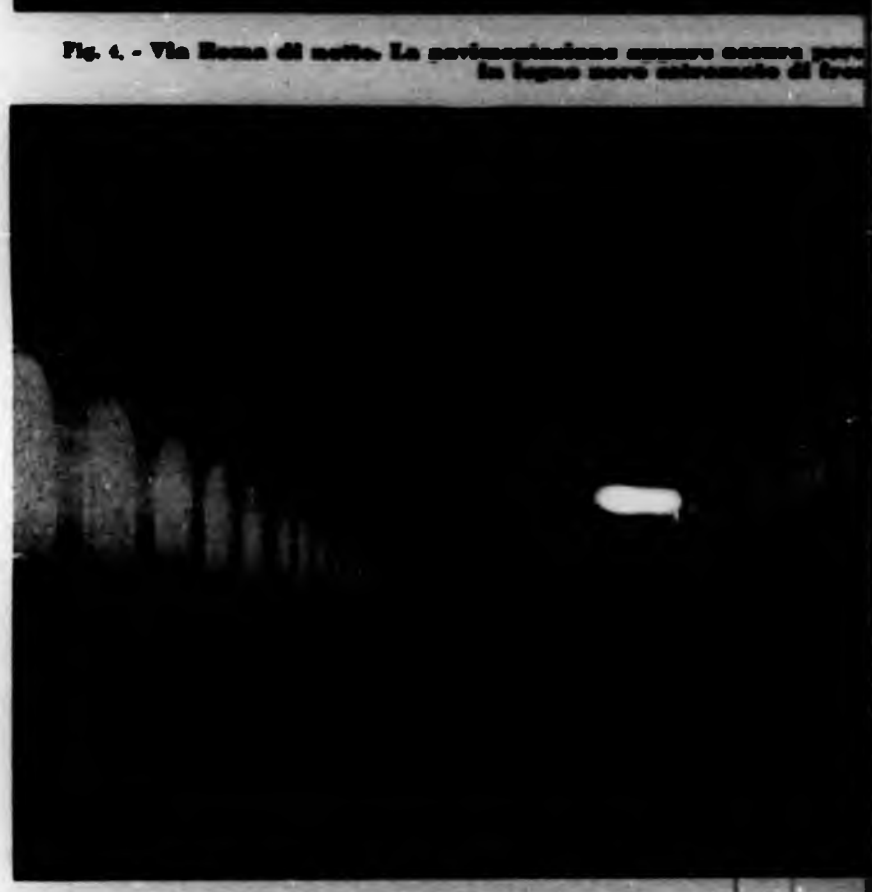


Fig. 4. - Via Roma di notte. La pavimentazione [illegible] in legno nero estremamente di [illegible]

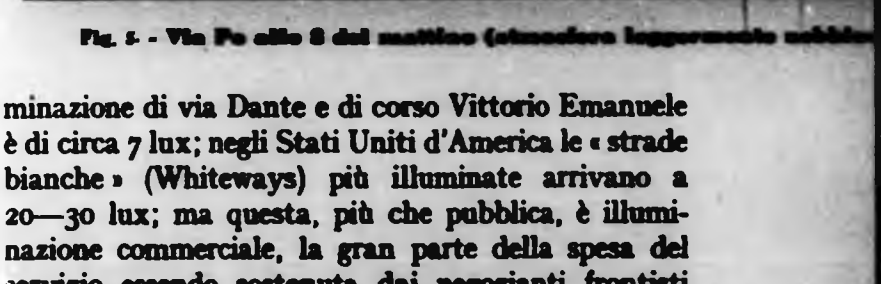


Fig. 5. - Via Po alle 8 del mattino (atmosfera leggermente nebbi[illegible]

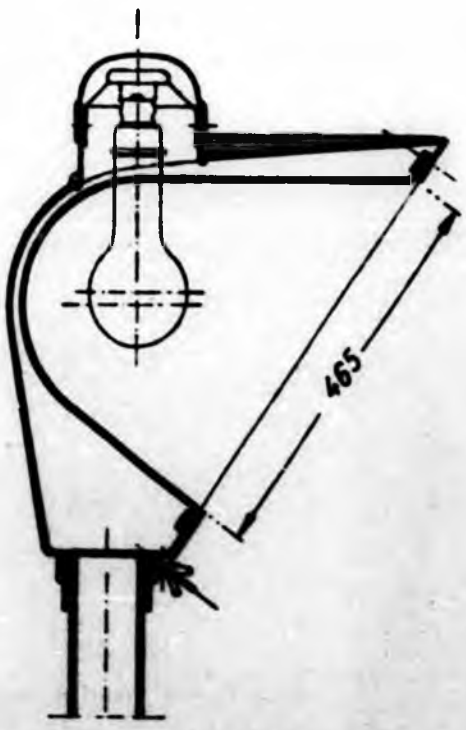


Fig. 7. - Sezione della cassetta

Ciò nonostante la nuova via Roma (a cui ora si può aggiungere l'antica via Po) tiene a fronte alta il suo posto (figure 3, 4, 5) rimpetto alle « strade bianche » d'America. Esclusa la State Street di Chicago, Ill., ed il Washington Blvd di Detroit, Mich., in cui ad ogni metro lineare di strada si dànno 6.000 *lumen* (volgarmente 600 candele), l'erogazione di *lumen* per metro lineare nelle altre « strade bianche » americane varia da un minimo di 2.200 (Market Street, San Francisco, Cal.) ad un massimo di 3.500

(Woodward Avenue, Detroit, Mich.). Nella via Roma di Torino l'erogazione di *lumen* è di 3.430 per ml., mantenuti integralmente dal crepuscolo all'alba.

La nuova illuminazione di corso Vittorio Emanuele II

L'idea dei diffusori, abbandonata per via Roma, fu attuata, con indirizzo e mezzi diversi, per il corso Vittorio Emanuele. Trattandosi qui di intensificare la illuminazione, fu stabilito di modificare radicalmente il sistema. È nota la molestia che deriva di notte ai guidatori di veicoli per la riflessione dello asfalto lucido delle strade; la noia è massima quando la illuminazione è ottenuta da una sola fila di lampade e quando queste non sono sufficientemente protette da globi; se oltre che da una fila centrale di lampade, la illuminazione è ottenuta da due file laterali, o da lampade poste comunque in allineamenti diversi, e che tutte concorrano alla illuminazione del centro ed entrino nell'angolo visuale del guidatore, l'effetto di abbagliamento è molto ridotto; la ragione è in parte quella che l'asfalto colpito da luce in direzioni diverse emette in direzioni diverse con fenomeno analogo alla diffusione, ed in parte è simile a quella che i fari di un'automobile abbagliantissimi di notte non recano disturbo di giorno.

Una soluzione di questa natura (luce viva proveniente da direzioni molteplici) fu adottata con successo nelia intensificazione della illuminazione di corso Francia; ma non si sarebbe adattata al corso

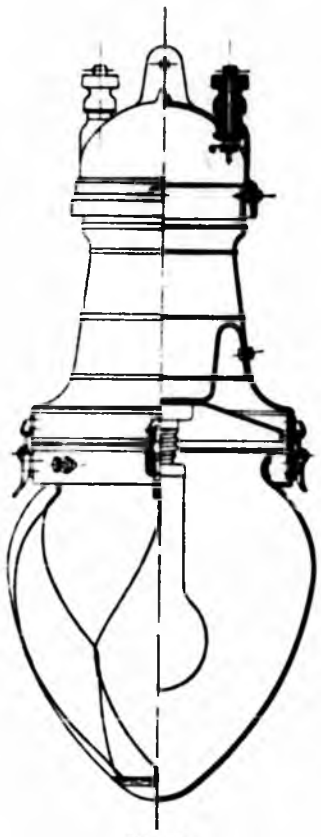


Fig. 8.
Armatura a forte potenza

Vittorio Emanuele, ove i due fitti filari di alberi formano come un tramezzo di separazione tra la carreggiata centrale, illuminata da lampade al centro, e le due carreggiate laterali illuminate da pastorali nei controviali, e dove in ogni modo si intendeva realizzare qualcosa di nuovo e di caratteristico.

Le lanterne adibite alla illuminazione del corso Vittorio Emanuele, viale centrale, sono illustrate dalle figure 6, 7; il corpo è in lamiera di rame spalmata, all'interno, con una nitrocellulosa a base di ossido di titanio, la quale anche a temperatura di 120° C. mantiene inalterato il colore bianco-latteo; una lampada di potenza 10.000 *lumen* è collocata al centro del cassone; la luminosità della lastra in vetro opalino che lo chiude appare all'occhio eguale in tutti i punti.

I viali laterali sono illuminati colle lanterne della figura 8, sospese a pastorali.

La spesa di *lumen* per ml. di strada è in corso Vittorio Emanuele pari a 2.500. La illuminazione media del viale centrale è 17,6 lux, e dei controviali 11 lux; rapporto fra il minimo ed il massimo di illuminazione non minore di 1-5, cioè particolarmente buono.

Le figure 9, 10 illustrano corso Vittorio Emanuele di notte.

La illuminazione di via Pietro Micca

Via Pietro Micca e via Cernaia sono illuminate colle lanterne della fig. 8 sospese a fune trasversale, due per fune. I *lumen* erogati per ml. di strada sono 800, e la illuminazione media in via Pietro

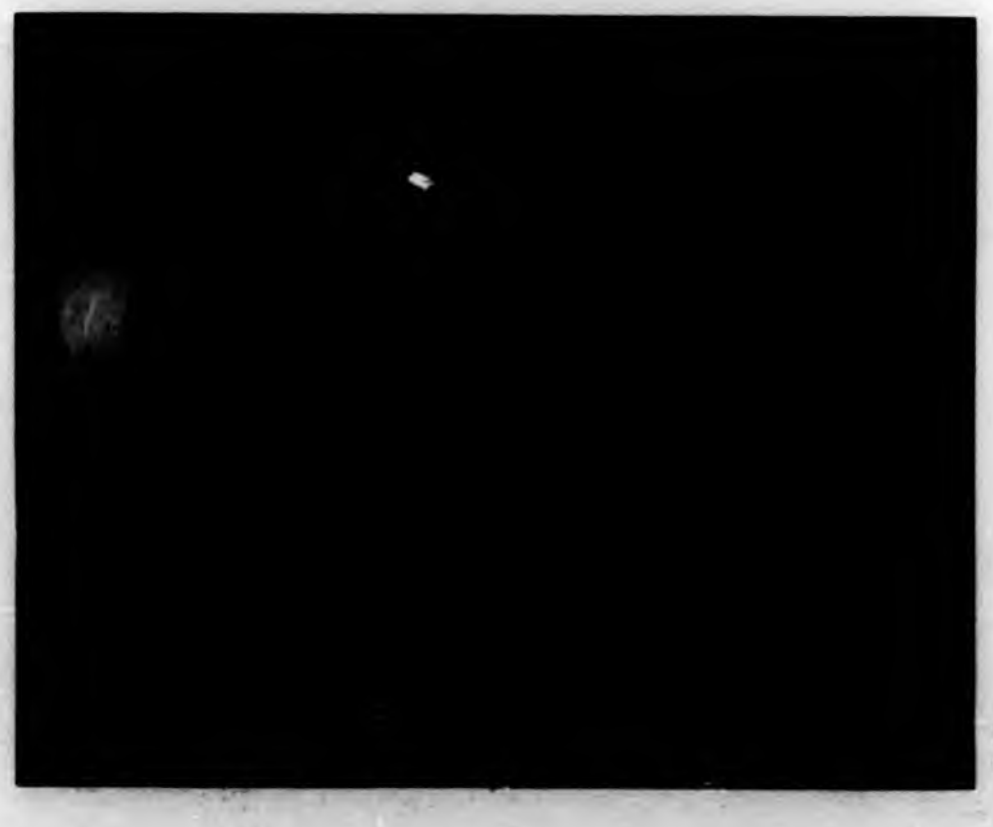


Fig. 9. - Corso Vittorio Emanuele II, colla sua illuminazione intensa e non abbagliante



Fig. 10. - La illuminazione delle carreggiate laterali di corso Vittorio Emanuele, dà una discreta luminosità anche ai palazzi

Micca è 10,5 lux, con rapporto non minore di 1-10 tra il minimo ed il massimo. La illuminazione della via appare caratteristicamente gaia per l'ampia superficie diffondente dei globi e per la completa luminosità delle case da terra al tetto (fig. 11).

Oggi il forestiero che sbarca a Porta Susa, o il cittadino amante di vagare nelle vie della sua bella città possono di notte recarsi da piazza San Martino al Po al disotto di una brillante ed invitante vôlta di luce.

Dati statistici e di curiosità

Nel 1914, quando il livello della illuminazione pubblica era il modestissimo accennato in principio, non v'erano domande di aumento della illuminazione da parte della cittadinanza, esclusion fatta della richiesta di fanali in vie nuove aperte, che il Comune girava regolarmente alle Società del Gas od all'impresa di illuminazione con olio minerale.

Astraendo dal periodo critico del dopo-guerra (1919-1924), in cui c'era effettivamente tutto da rinnovare, si sta verificando questo fatto: che le domande di aumento di illuminazione divengono via via più numerose coll'intensificarsi della illuminazione pubblica, e giungono più frequenti oggi non solo che nel 1914, che sarebbe poco, ma che nel 1924.

E la ragione vi è, di natura fisiologica ed umana: anzitutto, quello che in un modesto livello generale di illuminazione sembrava luminoso, non lo sembra più se il livello aumenta, se la cornice attraverso cui si guarda acquista splendore più vivo; secondo, in nessun campo come in illuminazione la *ricchezza* di una strada diventa, per evidente contrasto, *povertà* di un'altra, e il rassegnarsi ad un'apparente inferiorità è virtù tanto rara quanto somma.

Il carattere singolare della illuminazione di Torino consiste nell'equilibrio voluto ed attuato tra periferia e centro, in una specie di continuità per cui la illuminazione della città varia gradatamente da zona a zona senza avvertibili lacune o salti, senza sfacciate preferenze e senza ingiusti abbandoni, con un senso di misura distributiva che in altre città è assai meno apparente, e che in molte altre città, dell'Italia e dell'estero, non esiste affatto.

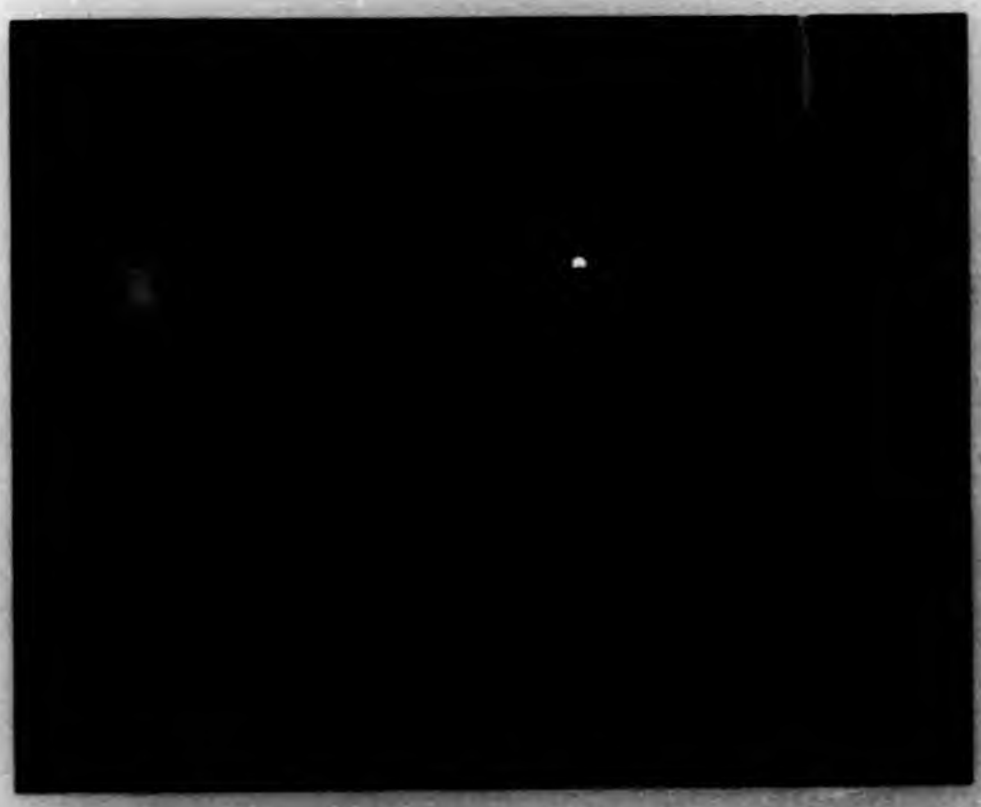


Fig. 11. - La gaia illuminazione notturna di via Pietro Micca

Di questo può aversi conferma osservando il prospetto che segue, ove la zona centrale della città intendesi limitata dall'antica circonvallazione (antico dazio), e la zona intermedia è limitata da una linea a metà distanza fra la circonvallazione antica e la nuova (nuovo dazio).

Dati Statistici al 31 dicembre 1933

ZONE	Abitanti	Lumen	Lumen per abitante	Suolo pubbl. mq.	Lumen per mq. di suolo pubbl.	Lampade	Suolo pubblico per lamp. mq.
Centrale	200.357	14.861.000	74	1.600.000	9,29	3.155	507
Intermedia....	257.708	15.997.000	62	4.250.000	3,76	6.369	668
Esterna	154.268	8.636.000	56	3.263.000	2,65	4.330	754
	612.333	39.494.000	64,38	9.113.000	4,33	13.854	657

I nuovi progetti

Del rinnovo della illuminazione cittadina i segni sono visibili un po' dovunque; si procede adagio per l'indole del lavoro e per la non esuberanza di fondi, ma si procede; strade che hanno cambiato il proprio volto sono, oltre alle citate in principio, le vie Bertolotti, Meucci e Confienza, corso Stupinigi, corso Casale, le vie XX Settembre e S. Teresa, ecc.

Il programma stabilito dall'Amministrazione, da attuarsi nel corrente anno, comprende la illuminazione del Parco pubblico di Villa Genero, della strada di Orbassano dall'ex barriera alla strada del Portone, della strada del Portone dal corso Luigi Settembrini alla strada di Orbassano, della strada comunale da Grugliasco a Moncalieri sino al confine del territorio comunale, della nuova strada di collegamento tra il Cartmann e Mongreno, ecc., e l'intensificazione della illuminazione nelle vie Garibaldi, Nizza, Sacchi, Carlo Alberto, Genova (dal corso Bramante al corso Spezia), nelle piazze S. Giovanni, Bodoni, S. Martino, Carlo Felice, nei corsi S. Martino, Massimo d'Azeglio, Orbassano (da corso Sebastopoli all'ex barriera), Firenze (da corso Regio Parco a corso Ponte Mosca), Moncalieri (dalla strada di Cavoretto al Fioccardo), Giulio Cesare (dal corso Sempione al corso Vercelli). Coll'aumento del numero o della potenza delle lampade, e coll'impiego di lampioni adatti, si raggiungeranno in queste strade dei livelli di illuminazione da due a tre volte gli attuali.

Particolare menzione va fatta della illuminazione del corso Giulio Cesare, collegante Torino colla autostrada di Milano, nel quale le 35 lampade attuali allineate su di un fianco della strada saranno sostituite con 170 lampade di potenza doppia, poste da ambo i lati; le armature saranno così disegnate e disposte da illuminare la via senza abbagliare i guidatori di veicoli.

Ing. GUIDO PERI
Capo del Servizio Tecnologico del Municipio di Torino





Veduta panoramica dei pollai

Quattro anni di attività del POLLAIO PROVINCIALE DI TORINO

L'allevamento del pollame ha una grande importanza economica per la nostra nazione: basta a dimostrarlo il fatto che in Italia fra il valore delle uova prodotte e quello del pollame venduto si superano annualmente i 3 miliardi di lire di produzione lorda. La produzione italiana ha in passato sempre alimentato, oltre il consumo interno, una notevole esportazione di uova e di pollame. Dopo il 1925, però, l'Italia da paese esportatore di prodotti avicoli è divenuta paese importatore.

In questi ultimi anni il Governo fascista, rendendosi conto dell'importanza assunta dall'avicoltura, ha adottato una serie di provvedimenti diretti a sviluppare e a proteggere l'industria avicola nazionale. Questi provvedimenti vanno dall'impianto dei pollai provinciali, all'aumento del dazio doganale e all'obbligo della marcatura delle uova importate.

I pollai provinciali furono istituiti con il Regio decreto-legge del 3 settembre 1926, n. 1796, col preciso compito di:

1° mettere a disposizione degli agricoltori uova da cova e pulcini della migliore razza ovaiola (la Livorno bianca);

2° distribuire galletti miglioratori;

3° selezionare il pollame locale;

4° divulgare per mezzo di conferenze e corsi d'insegnamento le norme per una razionale pollicoltura.

La legge sopracitata prescrive che i pollai provinciali debbano sorgere presso Istituti zootecnici, Cattedre ambulanti di agricoltura o Scuole di agricoltura.

* * *

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte, nella sua seduta del 18 aprile 1929, approvò la proposta di procedere all'impianto del Pollaio provinciale di Torino, secondo il progetto presentato dal Direttore dell'Istituto medesimo.

In seguito a tale deliberazione, nel maggio 1929, furono senz'altro iniziati i lavori.

Descrizione dell'impianto

Il terreno, sul quale sorge il Pollaio provinciale di Torino, di proprietà dell'Istituto Bonafous, è pianeggiante, di composizione silicio-calcare, ricoperto



Ingresso principale e padiglione per la direzione e custodia del Pollaio

da uno strato argilloso che lo rende poco permeabile e non perfettamente adatto all'allevamento dei polli. Ogni anno vengono distribuiti su di esso ghiaia, sabbia e scorie di carbone per renderlo più asciutto.

La superficie di terreno complessivamente occupata è di circa 13.000 mq., di configurazione trapezoidale, cinta da una doppia fila di rete metallica, in modo da avere un corridoio di servizio e di sorveglianza e da permettere la circolazione ai cani da guardia. Tutt'intorno alla rete metallica esterna vegeta una fitta siepe di ligustri che forma una bella cornice di sempreverde.

Si accede al Pollaio dopo aver attraversato il viale d'ingresso all'Istituto Bonafous e dopo averne costeggiato per 200 metri i caseggiati. Vicino all'ingresso vi sono 3 fabbricati: un padiglione e due magazzini.

Il padiglione contiene i locali per la direzione e per l'alloggio del custode. Esso fu costruito con il materiale residuato dall'Esposizione di Torino del 1928; è elegante e civettuolo, tale da dare una nota caratteristica all'insieme di tutti i fabbricati. Nel padiglione si trova un locale sotterraneo, palchettato e completamente rivestito di legno per la custodia delle uova da cova e per il deposito provvisorio di quelle da consumo. Al piano rialzato si trova una sala per il controllo e la registrazione giornaliera delle uova; due uffici, uno per l'addetto al pollaio e l'altro per le persone che vogliano studiare pollicoltura. Al piano superiore vi è l'alloggio del custode.

Il locale preparazione alimenti ha le dimensioni di m. 10,50 × 4,40. In esso si trovano: un caminetto per la cottura dei pastoni, attrezzi necessari alla composizione della razione, varie casse contenenti i diversi mangimi, un armadietto farmaceutico, una bilancia, tabelle di alimentazione.

Il locale ad uso magazzeno, delle dimensioni di m. 8,70 × 4,50, si è dimostrato insufficiente a contenere il materiale per la lettiera, i mangimi acquistati in partite forti, gli attrezzi da lavoro, ecc. Nel prossimo anno sarà costruito un secondo locale per il ricovero delle macchine, attrezzi, carbone e legna necessari ai bisogni del pollaio.

Uno stradino parte dai locali ora accennati, porta alla pulcinaia ed ha ai suoi lati i varî pollai.

I ricoveri per i polli, completamente in legno, sono 20. Uno grande della capacità di 250 soggetti serve alla selezione delle galline nel loro 1° anno di deposizione. Tredici pollai identici in ogni dettaglio costruttivo, capaci di 50 capi ciascuno, servono per le riproduttrici. Gli altri sei pollai sono più piccoli e servono per i galli in riposo, per esperienze e due di essi per l'isolamento di soggetti malati.

I pollai sono di tipo semi-monitor frontale; con ampia superficie illuminata, divisa in due parti si-



Pollaio per riproduttrici

tuate su piani diversi. L'apertura più piccola, che trovasi in alto, è riparata da vetrata; quella più grande è posta in basso ed è chiusa da una semplice rete metallica a maglie robuste e molto strette; dietro la rete metallica una tela, scorrevole su due supporti, può venire abbassata e serve a chiudere l'apertura quando la temperatura esterna scende a 10 gradi sotto zero.

Nell'interno di ogni pollaio sono sistemati gli attrezzi per l'alimentazione dei soggetti. Situati contro le pareti laterali si trovano una tramoggia grande ed un abbeveratoio a sifone, che sono elevati dal pavimento di circa 60 cm., obbligando le galline a fare un po' di esercizio ogni qualvolta si recano a prendere il cibo ed a bere. Dall'esterno, per mezzo di due piccoli sportelli, si può, con ogni comodità, procedere all'immissione della miscela secca nella tramoggia e al rinnovo dell'acqua.



Interno del pollaio di selezione

Una piccola tramoggia, a 4 scomparti, serve per mettere a disposizione delle galline polvere di carbone, farina d'ostriche, polvere di marmo e grit. In una cassetta piena di sabbia fine, mista a zolfo e polvere insetticida, viene approntato il bagno asciutto che permette alle galline di difendersi dai parassiti esterni.

Gli appoggiatoi sono disposti sopra un tavolato di legno situato nella parte posteriore del ricovero: sotto questo tavolato si trovano le batterie dei nidi-trappola necessari per il controllo della produzione (le uova vengono raccolte dall'esterno).

In questi ricoveri, sani e ben illuminati, il cambio dell'aria avviene in modo semplice e regolare, senza che la corrente vada a colpire e danneggiare le riproduttrici; due aperture rettangolari praticate nelle pareti, posteriore ed anteriore, a pochi centimetri dal tetto, consentono il completo rinnovarsi dell'aria viziata. Ciascun pollaio poggia su un solido basamento di calcestruzzo che serve a preservarlo dalla umidità.

A ciascun pollaio è riservato un appezzamento di terreno della superficie di 570 mq. in cui vegetano erba medica e trifoglio bianco; il terreno è protetto da cespugli di ligustri, da gelsi e da alberi fruttiferi per far ombra ai soggetti durante i mesi estivi. Il terreno riservato a ciascun pollaio è diviso in 3 parti: nel 1° scomparto, più piccolo degli altri due, prospiciente al passaggio centrale, sorge il ricovero, mentre negli altri due parchetti esterni le galline vanno a razzolare, in cerca di verdura e di insetti, 15 giorni a turno; dando così modo all'erba di svilupparsi nei 15 giorni di riposo e al terreno di rimanere sempre coperto da vegetazione.



Pollaio di selezione

Seguendo lo stradino centrale, in fondo ad esso, nella parte più appartata e tranquilla del Pollaio, sorge il fabbricato della pulcinaia. Il riscaldamento dell'ambiente e delle allevatrici è a termosifone.



Locale per la preparazione degli alimenti

Il locale è illuminato da una lunga ed ampia vetrata posta a sud-est, è diviso in 5 sezioni con altrettanti parchetti esterni, in modo da poter tenere distinti i soggetti nati dalle diverse schiuse.

La pulcinaia, capace di 1000 pulcini, non è più sufficiente per gli aumentati bisogni del Pollaio e le sempre crescenti richieste di soggetti da parte degli agricoltori: nel prossimo anno verrà ampliata con la costruzione di un nuovo lato, in cui verranno poste allevatrici elettriche a batteria e sarà costruito un locale sotterraneo per le incubatrici.

La pulcinaia non serve esclusivamente per l'allevamento dei piccoli soggetti, ma, in determinati periodi dell'anno, viene destinata anche a ricovero dei soggetti adulti. Nel mese di giugno, portato a termine l'allevamento delle ultime schiuse, vengono tolte le allevatrici e sostituite con una serie di appoggiatoi: in tal modo la pulcinaia si trasforma in un comodo ed appropriato pollaio.

Per incubatoio viene attualmente adoperato un locale sotterraneo dell'Istituto zootecnico. Le incubatrici in funzione sono: 5 « Mangini » della capacità di 100 uova caduna, 3 « Grana » di cui 2 da 250 e 1 da 300 uova, e 1 « Gloucester » da 250 uova. Possono venire incubate contemporaneamente 1550 uova; man mano che i pulcini nascono vengono trasportati in pulcinaia.

Le spese d'impianto, ammontanti a circa 190.000 lire, furono sostenute, in parte, con un contributo di L. 75.000 dato dall'allora Ministero dell'economia nazionale e, per la rimanenza, con somme prelevate dai fondi costituenti il bilancio ordinario dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte.

Per sopperire alle spese di gestione, in seguito a pratiche svolte dalla Presidenza dell'Istituto, il Comune di Torino, con deliberazione del 27 gennaio 1930, si impegnava di erogare, per il funzionamento del Pollaio, la somma annua di L. 10.000; il Consiglio provinciale dell' Economia, a partire dall'esercizio finanziario 1930, deliberava la concessione di un contributo di L. 15.000, che però attualmente ha ridotto a 5000. La Cassa di risparmio di Torino, senza prendere impegni di continuità, corrisponde annualmente la somma di L. 10.000.

Al mantenimento del Pollaio provinciale concorrono normalmente i proventi che il medesimo ricava dalla vendita di uova e soggetti, i contributi degli enti sopracitati ed eventualmente sussidi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. A completare i fondi necessari per sopperire alle maggiori spese provvede l'Istituto con l'assegnazione di adeguate somme.

Organizzazione e funzionamento

Il Pollaio provinciale di Torino è retto dallo stesso Consiglio d'amministrazione dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte, presieduto dal Gr. Uff. Giacomo Mario De Albertis.

Una speciale Commissione sorveglia l'andamento tecnico ed amministrativo del Pollaio e ne riferisce periodicamente al Consiglio d'amministrazione. Detta Commissione è formata da 3 persone rappresentanti: il Comune di Torino, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Torino e il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Quest'ultimo rappresentante ha anche l'incarico della revisione dei conti.



Locale per l'incubazione

La direzione del Pollaio provinciale è affidata all'On. Prof. Vittorino Vezzani — direttore dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte — coadiuvato in quest'opera, dalla data dell'inizio dell'impianto del Pollaio al 31 dicembre 1932, dal Dottor Giuseppe Porzio e poi fino ad oggi dal Dott. Giuseppe Bagnis.

L'attività del Pollaio provinciale è volta, principalmente, all'allevamento e alla selezione di razze di galline buone ovaiole, alla distribuzione di uova da cova, pulcini, galletti e pollastre a prezzi di favore (il che spiega il costo della gestione), a curare il miglioramento del pollame comune, alla sperimentazione su animali o su gruppi di animali per contribuire alla soluzione di particolari problemi, ed allo studio dell'alimentazione più economica e redditizia per il pollame.



Pulcinaia

Il lavoro di carattere scientifico-sperimentale svolto dal Pollaio consiste nel rilievo e nello studio di dati, in indagini e ricerche volte ad ottenere il progresso e il miglioramento nel campo avicolo, in armonia con l'attività pratica di conduzione dell'allevamento, sì da trarre dall'industria aviaria il massimo profitto.

Le prove sperimentali, previa autorizzazione del direttore, che dà di volta in volta le direttive e le necessarie istruzioni, vengono fatte, normalmente, quando lo consentono le particolari condizioni di profilassi sanitaria e l'andamento generale del Pollaio. Al lavoro di sperimentazione è preposto, esclusivamente, il personale dell'Istituto zootecnico; a scopo di studio, il direttore può concedere l'autorizzazione ad altre persone di frequentare il Pollaio.

Razze allevate

Uno degli scopi principali del Pollaio è la produzione di uova da incubare; a tale scopo sono rivolti i maggiori sforzi per ottenere buone ovaiole e formare linee e famiglie altamente produttive.

La base dell'allevamento è formata da galline di razza Livornese bianca pura, produttrici distinte e riconosciute fra le migliori ovaiole del mondo. I primi soggetti, che hanno servito alla formazione di questo allevamento, furono 120 galline ovaiole Livornesi bianche di primissimo ordine acquistate presso uno dei migliori allevamenti d'Italia (Fratelli Faravelli, S. Maria della Versa - Pavia), presso il quale numerose sono le ovaiole che hanno raggiunto e superato il *record* di 300 uova in 365 giorni di produzione. I galli furono importati da rinomati stabilimenti avicoli d'Inghilterra e d'America, quali Tom Barron, Ramsford, Hanson, ecc.

La media di produzione ottenuta nel Pollaio galline di questa razza negli anni 1930-31, 31-32 e 32-33 è stata di 163, 173 e 175, con diversi soggetti che hanno oltrepassato le 200 uova e uno che ne ha deposto 257 in un anno.

Nel 1929, appena ultimati i lavori d'impianto, il Pollaio provinciale di Torino acquistò sui mercati della città e nelle aziende vicine galline e pollastre di razza locale.

Questi soggetti, all'inizio della loro deposizione, furono sottoposti al controllo funzionale con il nido-trappola, ricoverati in locali sani ed igienici, nutriti con una razionale alimentazione e allevati con le stesse modalità con le quali viene allevata la razza Livornese bianca pura.

La produzione media annuale di uova della razza locale nei 3 anni di controllo è stata rispettivamente di: 161, 169 e 172; la produzione massima avuta da questo tipo di soggetti fu quella della gallina n. 110, con 222 uova nel 1° anno di deposizione.

Durante tale periodo è risultato che i soggetti di tipo locale piemontese sono più rustici e più resistenti alle malattie dei Livornesi bianchi; essi hanno una maggiore percentuale di schiudibilità delle uova e durante l'allevamento presentano una mortalità minore; sono di sviluppo precoce, con carne gustosa e saporita; la deposizione invernale è bassa ma quella media annuale è abbastanza elevata; il peso e la taglia dei soggetti di tipo piemontese e il peso delle loro uova sono superiori a quelli della razza Livornese bianca.

Questi pregi inducono a continuare l'opera di selezione intrapresa, in modo da poter distribuire

soggetti di tipo piemontese, rustici, produttivi e adatti alle esigenze di un razionale allevamento nelle aziende del Piemonte.

Dal Pollaio provinciale di Torino non vengono distribuite razze esotiche di galline. Allo scopo di studiare la possibilità e la convenienza di diffondere una razza da carne e uova, viene allevato quest'anno un gruppo di soggetti di razza Rhode Island Red.

Le galline piemontesi comuni, nella primavera del 1931, sono state incrociate con galli di razza Livornese dorata provenienti dal Pollaio provinciale di Como. La produzione media di tali meticci è stata, negli anni 1931-32 e 32-33, rispettivamente di 172 e 153 uova. Questi soggetti, di piumaggio camosciato scuro, sono vivaci, vigorosi, resistenti alle malattie.

Nella primavera del 1932, per elevare la qualità e la quantità della carne nei soggetti di razza locale, è stato provato l'incrocio fra il gallo di razza Rhode Island Red e la gallina piemontese comune. I meticci, di sviluppo assai lento, si sono dimostrati però, in confronto dei piemontesi puri, migliori per qualità e quantità di carne. Le galline incrociate sono discrete ovaiole, con una produzione media, nel 1° anno di deposizione, aggirantesi sulle 150 uova.

Nel 1933 si è proceduto nell'incrocio col gallo Livornese dorato e con quello Rhode Island Red per vedere se i prodotti di seconda generazione siano migliori di quelli della prima; nell'anno prossimo si avranno elementi per poter giudicare della convenienza o meno di continuare tali incroci sostitutivi.

Attività svolta

Dalla sua fondazione a tutt'oggi il Pollaio provinciale di Torino non ha mai mancato di fare opera di propaganda per un sempre maggiore e più razionale sviluppo della pollicoltura presso gli agricoltori e allevatori di animali da cortile. Tale opera risulta innanzi tutto eloquentemente espressa dalle cifre del materiale distribuito, a prezzi bassissimi, agli agricoltori:

	1930	1931	1932	1933	totale
Razza Livornese bianca:					
uova da incubare ...	517	2797	4507	6714	14.018
pulcini	—	150	203	491	844
pollastre	3	25	213	357	598
galletti miglioratori ...	77	150	562	593	1.382
Razza Piemontese selezionata:					
uova da incubare ...	—	78	239	1077	1.394
pulcini	—	27	62	135	224
pollastre	—	—	—	26	26
galletti	—	—	—	17	17

Le uova che non servono per la cova vengono giornalmente vendute al consumo diretto. Il numero di uova vendute per il consumo negli anni 1929, 30, 31 32 e 33 fu rispettivamente di: 522, 10.257, 44.149, 40.353, 80.965.

Il continuo aumento del materiale distribuito dimostra che questo è ben accetto agli allevatori per la sicurezza che essi hanno della bontà del prodotto fornito.

Annualmente viene tenuto presso la sede del Pollaio un corso teorico-pratico di pollicoltura della durata di 3 mesi. Il numero degli allievi iscritti è stato di 42 nel 1931, 65 nel 1932, 138 nel 1933.

In primavera e in autunno vengono tenute, nei principali centri agricoli e zootecnici della regione, lezioni pratiche di pollicoltura agli agricoltori, con visite ai loro pollai per dare sul posto i consigli e i suggerimenti che le particolari condizioni di allevamento richiedono.

Il Pollaio cooperò alla formazione del padiglione della « Quindicina dell'uovo » che ebbe luogo a Torino dal 9 al 23 aprile 1938; partecipò con un gruppo di soggetti di tipo piemontese alla Mostra del pollame locale tenutasi a Bologna dal 26 al 30 maggio 1933 e allestì alla Mostra mondiale di Pollicoltura di Roma del settembre 1933 un proprio stand, molto ammirato, in cui espose fotografie rappresentanti l'impianto e gruppi di soggetti, la planimetria generale del Pollaio, 3 diagrammi illustranti l'attività svolta, 5 tavole murarie di pollicoltura e le pubblicazioni fatte dal personale tecnico del Pollaio.

Esperienze e pubblicazioni

Il Pollaio provinciale di Torino coopera con le maggiori istituzioni agrarie e zootecniche della regione per il miglioramento dell'avicoltura locale, prova e controlla i mangimi, le macchine e gli attrezzi messi in commercio, impianta e sviluppa indagini scientifiche sui soggetti per avere maggiori conoscenze nel campo dell'allevamento.

Sono state eseguite prove di alimentazione, utilizzando come sostanze alimentari scarti di cereali, vinaccioli, semi di saggina sfarinati, sangue, trippe, « lactaris », « zotamina », farina di carne melassata, ecc.; i risultati ottenuti da queste numerose prove hanno stabilito che con un'indovinata ed accurata scelta di tali prodotti, completati con altri mangimi, si può arrivare alla formazione di razioni rispondenti alle esigenze organiche dei polli e di costo inferiore ai comuni mangimi.

Fu provato, nell'alimentazione del pollame, il farinaccio di riso, che si può avere a prezzo conveniente in Piemonte e la farina glutinata di mais (fornita da una ditta milanese), ricca in sostanze azotate e particolarmente adatta per la formazione di razioni confacenti alle ovaiole in deposizione. I risultati conseguiti con l'introduzione nell'alimentazione del pollame di questi due prodotti sono stati buoni, ed hanno permesso la formazione di razioni più economiche e maggiormente equilibrate nei loro componenti.

Nella razione delle galline ovaiole sono state sostituite le proteine di origine animale con quelle di origine vegetale, fornite dai panelli di arachide e di cocco di minor costo. Si è notato che, se questa sosti-



Interno della pulcinaia

tuzione è fatta rapidamente, si ripercuote in modo dannoso sulla deposizione e che se invece avviene lentamente e per gradi fa continuare regolarmente la deposizione, purchè la quantità di proteine vegetali somministrata sia superiore a quella delle proteine animali.

È stata portata a termine un'indagine sul sistema Hogan, controllando accuratamente su soggetti di razza Livornese bianca e Piemontese comune il principio emesso dal famoso pollicoltore americano. Le osservazioni e le misurazioni vennero fatte: le prime su pollastre, le altre al 1° uovo deposto, a 3 mesi da questo e all'anno di deposizione. Dalla serie di osservazioni fatte è risultato che nel giudicare la bontà di un'ovaiola con il metodo Hogan occorre tener presente, oltrechè la razza, l'età della gallina, inquantochè fra la prima e l'ultima misurazione fatte sullo stesso soggetto alla distanza di un anno, si possono notare delle differenze di 2-3 cm. Questo fatto può fare incorrere in gravi errori: far giudicare ad esempio buona una gallina che ha incominciato tardi a deporre o che è vecchia e depone poco, pur avendo una capacità addominale più sviluppata; oppure far scartare quelle molto precoci aventi una capacità addominale piccola.

Per aumentare la produzione di uova, ad un gruppo di galline è stato somministrato, in via di esperimento, l'iodio sotto forma di « lugol », con risultati poco soddisfacenti.

Ha dato invece buoni risultati la somministrazione dell'avena germinata a galline che davano sempre uova chiare, facendo deporre da questi soggetti uova fecondate e aumentando la vigoria nei galli.

Allo scopo di portare a conoscenza della massa degli agricoltori le norme di un razionale allevamento a mezzo di tavole dimostrative, il Pollaio provinciale ha curato la compilazione di una serie di 5 tavole di pollicoltura, che sono state stampate dalla Ditta G. B. Paravia. Tale lavoro, accuratamente e felicemente eseguito, venne esposto alla Mostra Internazionale di Pollicoltura riportando notevole successo.

Nell'inverno 1931-32 è stato organizzato un concorso per la produzione invernale di uova. Per il 1933-34 il Pollaio ha organizzato un primo Concorso annuale di deposizione per galline allevate in Piemonte, che si sta effettuando con successo.

Buona parte dell'opera prestata dal personale incaricato del Pollaio viene rivolta alla lotta contro le malattie, perchè anche il Pollaio provinciale di Torino, come molti altri stabilimenti avicoli, risente sensibilmente l'azione di due fattori fondamentali che esplicano una nefasta influenza nella produzione avicola:

1° sfavorevoli condizioni ambientali (eccc. umidità, poca permeabilità del suolo, impossibilità di lasciare, in rotazione, disabitati i parchetti per un anno, ecc.);

2° comparsa di gravi malattie infettive e parassitarie.

Delle malattie che si verificarono al Pollaio si ebbero: fra le infettive, la difterite, la corizza e la diarrea bianca dei pulcini; la coccidiosi dei medesimi, la teniasi e l'ascaridiosi, fra le parassitarie.

Tali affezioni sono state curate:

a) la difterite con la vaccinazione, che viene ripetuta ogni 8-10 mesi, facendo uso del vaccino preparato, con virus integrale attenuato, dalla Stazione zooprofilattica di Torino;

b) la corizza con le cure sintomatiche e la proteinoterapia;

c) la diarrea bacillare con la eliminazione di tutti i pulcini infetti e con la selezione delle galline destinate alla riproduzione, mediante l'analisi del sangue, che viene ripetuta due volte all'anno;

d) la coccidiosi dei pulcini con la somministrazione di latte jodato;

e) la teniasi con la somministrazione, a tutti i giovani soggetti, di una miscela oleosa di essenza di trementina;

f) l'ascaridiosi con la somministrazione prolungata di tabacco.

Quando un soggetto presenta qualche sintomo di malattia, viene immediatamente isolato in uno speciale locale, per poterlo così meglio curare e per eliminare l'eventuale focolaio di infezione.

I risultati ottenuti con l'applicazione di questi razionali metodi di terapia e di profilassi si possono

considerare soddisfacenti e tali da garantire una sufficiente e costante produzione.

* * *

Le pubblicazioni fatte dal personale tecnico del Pollaio, dalla sua fondazione a tutto il 1933, sono le seguenti:

Dott. G. Porzio - *Il Pollaio provinciale di Torino.*
— *L'allevamento del pollame nell'azienda agraria.*
— *Attraverso il Belgio avicolo.*
— *La costruzione del pollaio rurale.*

Dott. P. Dassat - *L'alimentazione della gallina ovaiola.*
— *L'allevamento della «Favorita».*
— *L'uovo di gallina nell'alimentazione dell'uomo.*

Dott. A. Feliciani - *L'esame dei caratteri esterni per la scelta della gallina buona ovaiola.*

Dott. R. Mazzoni - *Prova d'incrocio fra gallo Rhode Island Red e gallina comune piemontese.*
— *Prove sulla sostituibilità della farina di carne melassata «Ala» alla farina di carne comune.*

Dott. G. Bagnis - *Il Pollaio provinciale di Torino.*
— *Relazione sul corso teorico-pratico di pollicoltura.*
— *La selezione del pollame locale piemontese.*

Attività da svolgere

Dopo 3 anni di selezione massale, sui gruppi di galline allevate nella primavera del 1933 è stata incominciata la selezione individuale; vengono formate linee di soggetti discendenti dai migliori elementi che si vanno riscontrando fra le galline allevate al Pollaio, per poter distribuire esemplari di cui si conosca con precisione la produzione degli ascendenti. Di essi si potrà prevedere, con una certa approssimazione, la produzione futura. Tale selezione richiede non poco lavoro e diligenza e viene fatta, oltrechè sulla razza Livornese bianca, anche sui soggetti di tipo piemontese.

Attualmente i capi di cui si conosce l'origine sono circa una ventina, ma negli anni successivi il loro numero verrà notevolmente aumentato.

Nel prossimo anno verrà studiata l'adattabilità delle galline di razza Livornese dorata, che per le sue caratteristiche sarà certamente ben accetta ai nostri allevatori. Prima però di diffondere questa razza, ne verranno scrupolosamente osservate l'adattabilità, la rusticità, la resistenza alle malattie, la produzione e la qualità della carne.

A mezzo di corsi e di conferenze verranno propagate le norme per un razionale allevamento di polli e sarà curato il concorso di deposizione per poter individuare, fra i soggetti attualmente esistenti negli allevamenti della regione, ceppi ad alta produzione e poter da questi prelevare le uova per l'incubazione delle future generazioni di polli.

Il Pollaio provinciale di Torino curerà, oltre alle altre attività, la parte sperimentale, iniziando nuove ricerche di carattere scientifico-pratico e portando a termine quelle già incominciate, sì da poter mettere l'allevatore in grado di trarre dai suoi soggetti il massimo rendimento.

Queste indagini, lunghe e costose, hanno bisogno non solo di essere curate e seguite nella parte tecnica, ma occorre che vengano sorrette finanziariamente. Si confida pertanto che i benemeriti Enti i quali contribuirono finora al finanziamento del Pollaio, compresi dell'alta importanza dell'attività che questo va svolgendo, vorranno continuare a dare il loro appoggio morale e materiale, per consentirgli di esplicare tutta la sua attività volta ad un sempre maggiore sviluppo della pollicoltura nelle campagne torinesi ed in tutto il Piemonte.

Torino, 31 Dicembre 1933-XII



Gallina piemontese comune selezionata



Giosuè Carducci

La "Regal Torino„ e un'imitazione Carducciana

Fra le più alte e tragiche liriche che ci ha lasciate il Carducci, indubbiamente è da annoverarsi l'ode *Piemonte* che il poeta scrisse nel 1890, quando in lui la passione aveva ceduto alla calma serena e oggettiva della storia. Se molti anni prima il Giusti e il Berchet avevano bestemmiato Carlo Alberto, « l'esecrato Carignano », ora nell'ode *Piemonte* il Carducci poeta vuol rendere onore al Re Sabaudo « per tant'anni bestemmiato e pianto », e lo esalta. E col Re esalta l'esercito piemontese, che più innanzi, diventato italiano, doveva essere — sono parole del Carducci — la parte più educata e più resistente della nazione e che in lui la patria può sicura affidarsi e tutto a lui ripromettersi. E veramente l'ode saffica sembra un frammento di una grande epopea nazionale.

L'argomento suggestivo aveva già trovato dei precursori: fra tutti basterà ricordare il nome di Costantino Nigra, che nella « Rassegna di Novara » scioglieva un tributo di ammirazione e di affetto verso Carlo Alberto e verso l'esercito, che infatti l'ode del Nigra è la vera e più grande esaltazione dell'Esercito italiano.

Fu presente il carme del Nigra al Carducci, mentre stendeva la sua ode? Noi crediamo di sì per i ritorni che vi risuonano, per gli episodi che si ricordano, per gli epiteti che vi rivivono, per il suono stesso di certe parole, per l'incontro di molte immagini, per l'atteggiamento stesso stilistico (1).

Costantino Nigra nel 1861 compose il suo carme, che pubblicava però più tardi, nel 1875, a beneficio della « Società degli Ossari di S. Martino e Solferino », e che ristampò più innanzi nel 1892, per quel medesimo scopo, con un'appendice di alcune lettere di illustri italiani dirette al senatore Luigi Torelli, ispirate dalla lettura di quel carme patriottico.

Il Nigra immagina nei suoi versi Carlo Alberto, che per poco risuscita dalla tomba di Superga, nella notte che precede il dì dei morti, e passa in fantastica rassegna sui campi di Novara, comune campo di gloria e di sventura, le ombre dei soldati di tutte le armi dell'Indipendenza d'Italia.

Indubbiamente il Nigra si ricordò della chiusa della *Palingenesi politica* del Monti, perchè troppo evidenti sono le imitazioni:

..... e dentro
Alla densa caligine di spessi
Lampi divisa si sentian profondi
Correre i tuoni, e strepitar le folgori
Di partir desïose. I circostanti
Eroi dal fianco trassero fremendo
Le generose spade. In un momento
Si spiegar, s'agitaro le diverse
Dieci mila bandiere e le veloci
Selve di ferri che dal sol percossi
Mettean barbaglio agli occhi e tema al petto.
Nelle spade securi e più nel core
Taciturni procedono e terribili
Gli ordinati squadroni. In lunga riga
Scudo a scudo, elmo ad elmo, e fianco a fianco
Si strigne, e al moto delle teste vedi
L'un coll'altro toccarsi i rilucenti
Cimieri e l'onda delle eccelse piume.
Sotto il piè de' guerrieri e de' cavalli
Trema la terra, e nubi alza di polve
Che da lungi veduta al ciel rotarsi
Fa delle madri impallidir la gota,
E il coraggio brillar de' giovinetti
Che d'illustre sudor bagnarsi anelano
Nelle fervide mischie, e il dorso premere
Di focoso destrier fra tube e timpani.

Nella « Rassegna » del Nigra, sfilano dinnanzi agli occhi dei lettori molte fra le più note città del vecchio Piemonte, che il poeta chiama con epiteti che vediamo anche usati dal Carducci.

Così l'aggettivo di « vecchia » dato ad Aosta; così il « Cuneo fedele » fa riscontro al Cuneo « possente e paziente » carducciano, e Ivrea dalle « rosse torri », l'Ivrea turrita; e la frase « fatale penisola » del verso 127 della « Rassegna di Novara », e così l'immagine carducciana in cui si paragona l'Alfieri ad un'aquila che vola sopra l'Italia gridando, per riscuotere i morti italiani: le ossa di questi scricchiolano sè ricercando lungo il cimitero della penisola per vestirsi d'ira e di ferro, ricorda ben da vicino i martiri d'Italia che sorgono alla voce del gran Re:

Tutti del sangue lor son caldi i solchi
Della fatal penisola, e feconda
Germogliò dalle infrante ossa disperse
La rinnovata libertà.

Qui si potrebbe osservare che forse lo spunto, anche per l'atteggiamento stilistico, può essere derivato dall'Aleardi, *Le Città Italiane*:

La penisola fatale
Si converse in un lungo ordin di tombe.

E così pure il verso carducciano:

Italia, Italia, rispondeano l'urne...

può ricordare altri versi dello stesso Aleardi:

Italia Italia, cercarono con cento
Lingue diverse e ignote...
... lungo il cimitero
Della fatal penisola.

E proseguendo in un'attenta lettura, si può ancora imbattersi negli accenni del carme di Costantino Nigra, a « i piani e i poggi di Mondovì », a « l'armigera Torino », a « Biella industre » e gli « squadroni d'Aosta impetuosi », che hanno suggerito al Carducci, con ogni probabilità, il « Mondovì ridente » e la « regal Torino », e Biella che ostenta i camini industriosi e « l'impeto d'Aosta ». Il « tra fumo e polve », al verso 177 del Nigra, lo s'incontra anche nell'ode carducciana — che pure si legge al verso 47 del Canto *all'Italia* del Leopardi —:

... i foschi
Cavalcator divorano la via
Tra fumo e polve...

I battaglioni che scendono gagliardi dalle città delle Alpi Piemontesi, come le acque dei fiumi, hanno riscontro nella « Rassegna » del Nigra: nei reggimenti delle varie armi che egli ci presenta e che il gran Re passa in rassegna nella pianura di Novara, reggimenti eroici che hanno bagnato del loro sangue « la fatal penisola ».

Gli incontri, ben è vero, sono formali, chè nell'intima connessione l'ode carducciana, ben si stacca dalla « Rassegna » del Nigra: ma è certo tuttavia che il Carducci si servì di reminiscenze e di ricordi che usò e sfruttò nel suo canto, in cui freme in ben altro modo che non nel Nigra, l'esaltazione del grande Re e della « santa luce dell'armi ».

Ma oltre al Nigra, il Carducci dovette certo aver avuto di fronte alla memoria anche il carme in versi sciolti che nel 1842 Felice Romani pubblicava a Torino in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele allora Duca di Savoia con Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria (2). In questo carme dimenticato, il poeta di Moneglia intende celebrare Torino: « La festante metropoli Taurina », aggettivo di cui si è ricordato il Carducci attribuendolo alle Alpi; come pure avrà avuto dinanzi « d'Asti i colli — per vendemmia festanti », e più innanzi il ricordo:

« alla regal Torino »

lieta del talamo augurato. E ancora avrà avuto dinanzi alla mente la descrizione topografica che il Romani fa delle varie città del vecchio Piemonte:

... Ivrea che un giorno
Splender mirò de' suoi Marchesi in fronte
L'Italica corona: e Biella altera
Del suo gran minator...
... E Pinerolo
Testimon d'alti fatti e di nefandi
Sotto il ferro straniero...

Ma il carme del Romani servì anche di spunto al Nigra, poeta assai meno potente del Carducci, nella sua « Rassegna di Novara », perchè troppi sono i ritorni e le reminiscenze che in essa si incontrano di questo carme, che da un esame particolare potrebbe chiaramente esser dichiarata la fonte principale.

Con questi brevi cenni che ricordano ritorni del pensiero carducciano, non si intende recisamente affermare che il poeta abbia consapevolmente imitato: ci affermano però l'educazione artistica del Carducci, e fanno, per così dire, indovinare le sue predilezioni letterarie. Perchè egli fu veramente un grande plasmatore: anche prendendo d'altronde da Dante al Monti al Prati, seppe dare una impronta personale al pensiero altrui, elaborandolo con ispirazione varia e robusta, riducendolo alle sue tendenze e ai suoi gusti e dando ad esso un valore estetico personale che sta a sè, e che fa dimenticare l'origine, rivivendola nella multiforme sua opera poetica.

Il Carducci non tocca gli altrui pensieri senza migliorarne la condizione, e li sa far rivivere in modo da far quasi dimenticare la loro origine, come con Ennio fece Virgilio. Egli sa, il poeta, con la sua mente pronta, con la sua erudizione non soffocante, frugare un pò dappertutto, nelle memorie e nelle cronache, ne' poeti del passato e a quelli a lui concontemporanei, dandoci piena l'immagine di questa nostra patria passata, presente, e futura.

GUIDO BUSTICO

(1) E di questo parere fu anche il d'Ancona: vedi Poesie originali e tradotte di Costantino Nigra, aggiuntovi un capitolo dei suoi ricordi diplomatici, a cura di Alessandro d'Ancona, Firenze, Sansoni, 1904, in-16. Sul Nigra si rimanda al Saggio bibliografico pubblicato da Luigi Madaro, in *Risorgimento Italiano*, XXII, 3-4; Torino, dicembre 1929. E vedi anche il contributo di P. Rossi. Per una fonte dell'Ode "Piemonte,, in *Atti dell'Accademia di Agric., Scienze, Lettere arti e Commercio di Verona*, Serie IV, vol. X, 1904.

(2) Nelle faustissime Nozze di S. A. R. Vittorio Emanuele Duca di Savoia con S. A. I. e R. Maria Adelaide Arciduchessa D'Austria. Torino, s. d., per gli Eredi Botta tipografi della Città, con permissione, s. d., in-8°, pagg. 22+2 in note.



Felice Romani



"Uomo e Dio"

GEMMA VERCELLI
E IL PROBLEMA DELLA SUA ARTE

Se di questa eccezionale fanciulla e della sua opera, dinanzi alla quale si resta attoniti, presi da ammirazione, da entusiasmo e da gratitudine, quasi nessuno parla a Torino e in Italia, molto invece si parla e si scrive all'estero.

Nello studio di via S. Francesco d'Assisi, il padre, geloso ed orgoglioso custode delle tele e dei disegni della sua Gemma, conserva, incollati su grandi cartoni, i ritagli di giornali che parlano di lei: e sono studi e note scritte in francese, in inglese, in spagnolo; ben pochi all'incontro gli articoli italiani, e ancora brevi, affrettati.

Dovremo dunque una volta di più attendere che gli stranieri ci additino le glorie nostre e che d'oltr'Alpe ci si insegni ad apprezzare l'arte che qui nasce, vive, si ispira?

Tuttavia se la critica ufficiale ostinatamente tace, artisti e pensatori di larga risonanza e di chiarissima fama hanno scritto sull'album della pittrice la loro entusiastica ammirazione, mentre S. A. R. la Principessa di Piemonte acquistava, per adornarne le proprie sale, uno dei primi, già eccellenti quadri della giovanissima artista, *La canzone del bosco*, e S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon arricchiva la Cassa di Risparmio di Torino di una mistica, spiendida tela: *La Mamma di Gesù*.

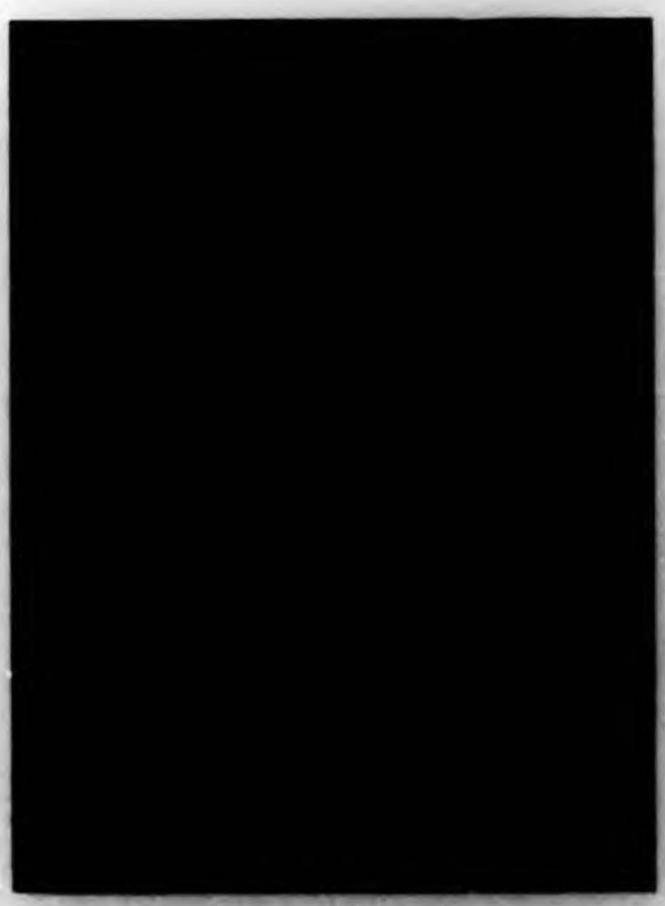
Anche in questi ultimi tempi, in occasione della mostra personale del padre, Giulio Romano Vercelli, cui onorava della sua visita S. E. Iraci, l'illustre rappresentante del Governo espresse parole di lode e di incoraggiamento alla fanciulla; parole che suonano monito severo a chi di lei tace, e non dovrebbe farlo. Chè il riconoscimento, per quanto altissimo, dei singoli non basta all'artista, che per creare ha bisogno di sentire la sua passione alimentata e riscaldata da un'atmosfera d'amore e di consenso, o per lo meno di interessamento e di attenzione.

Fino a quando dovrà durare la schiavitù di pregiudizi accademici? E a che serve domandare da quale scuola sia uscita questa Gemma Vercelli, quali siano stati i suoi primi passi, a quali autori si sia ispirata, e dove abbia formato la sua tecnica del colore e l'efficacia espressiva delle forme? Quali canoni abbia accettato, per la cui professione le possa essere concesso il diritto di cittadinanza in arte, anzi nell'Arte, quella che si fregia di lettera maiuscola?

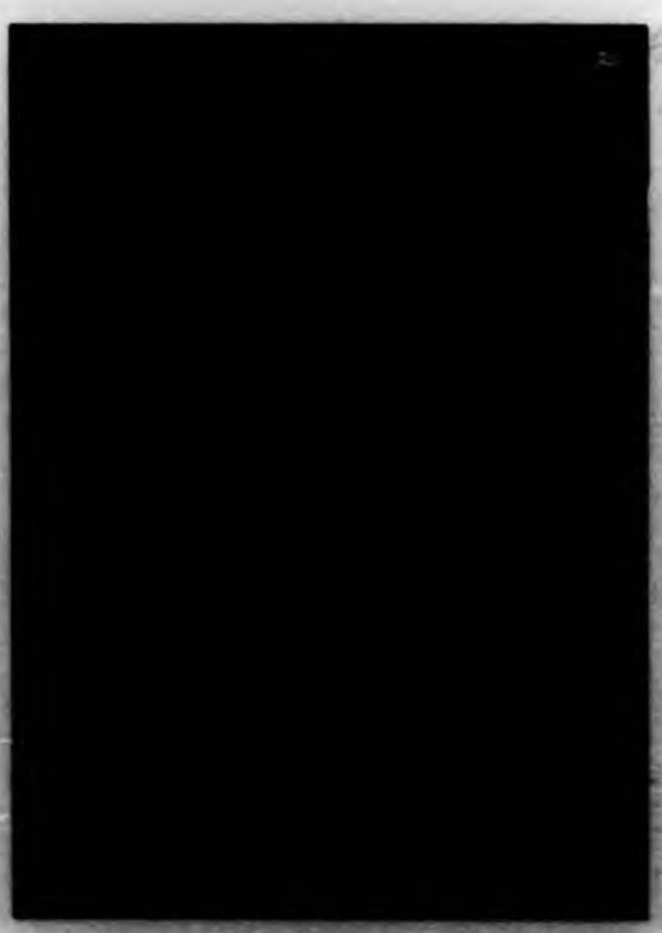
Ma chi ha mai potuto pensare seriamente di chiedere al fiore ragione della sua capacità a fiorire quando urge la primavera, e chi si meraviglierà se alta nel cielo s'alzi l'allodola, ed ebbra di canto, saetti l'azzurro infinito? L'arte è quello che è: divina



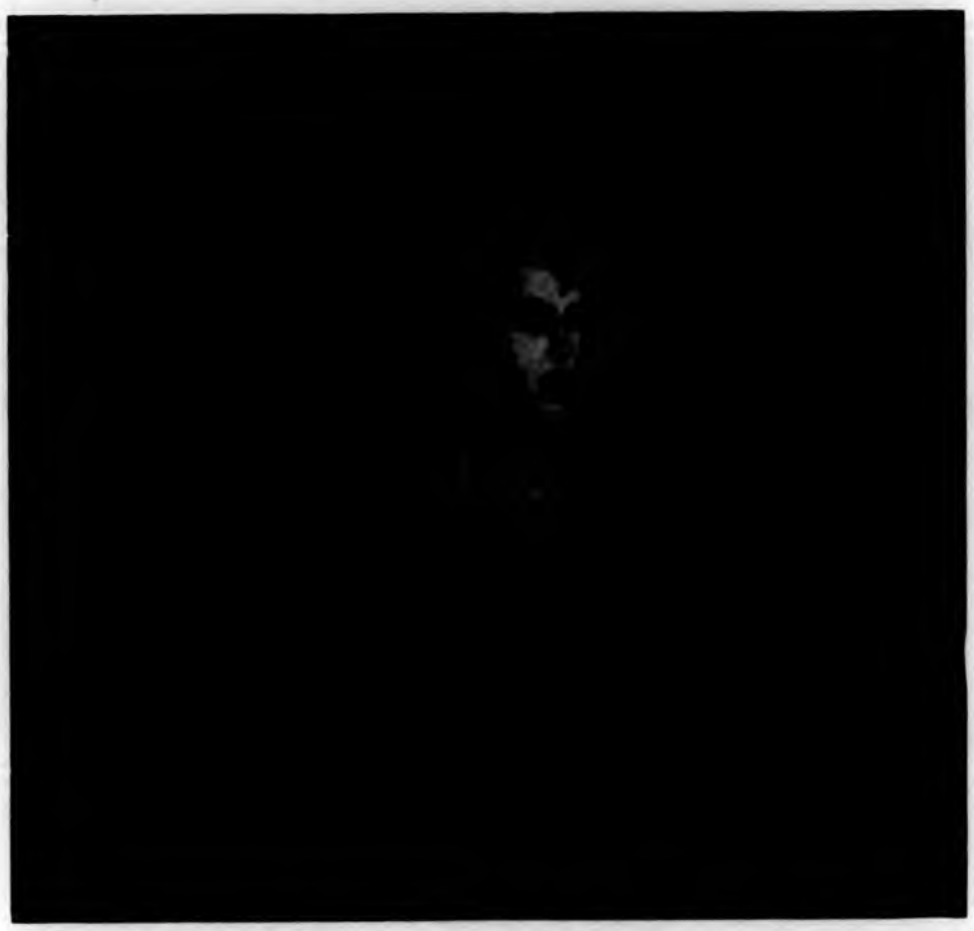
Autoritratto



Le tre Marie



Violone



La canzone del bosco - Acquistato da S. A. R. la Principessa di Piemonte

nella sua origine e nella sua sostanza; a lei null'altro si può chiedere se non la comunicazione dell'arcana parola per cui possa rivelarsi l'intimo valore catartico dei suoi aspetti e delle sue espressioni.

Ed eccoci a quello che unicamente ha valore e che ho chiamato, nel caso specifico, il problema dell'arte di Gemma Vercelli.

Accostata, per l'ingenuità e la spontaneità di certe tele, ai primitivi; paragonata ai maestri della Rinascenza per la ricchezza e lo splendore della pittura, è da stupirsi invero come nessuno abbia parlato di lei siccome di un'artista del nostro tempo, schiettamente, onestamente novecentista.

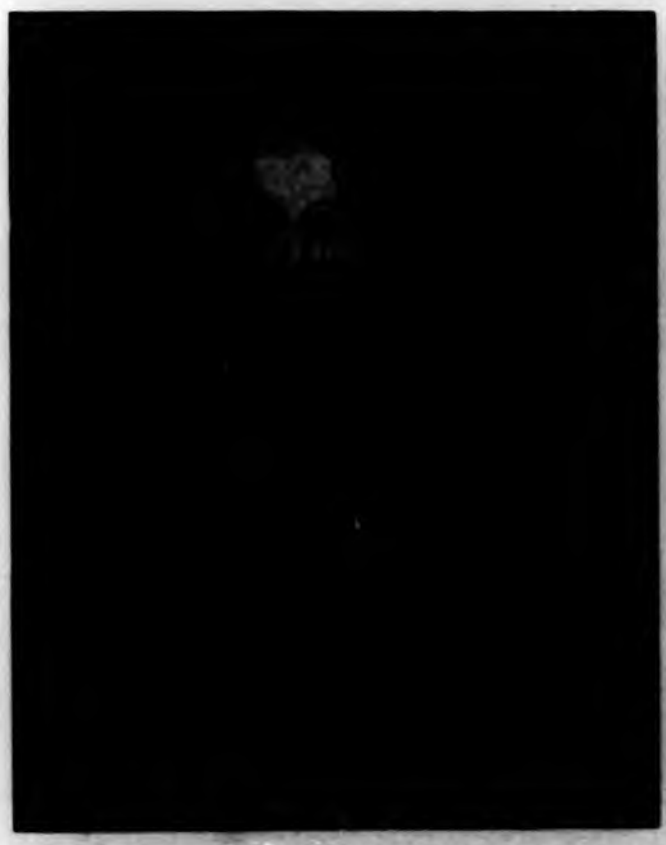
Senonchè nei quadri di Gemma Vercelli, il 900 ci appare qualcosa di forte e di bello; quasi una verità rivelata, il segno di un'età che si impone finalmente anche nell'arte pittorica.

« Due o tre artisti di questa forza e di questa coscienza, e la battaglia contro il *bluff* è vinta ». Sono parole di Pitigrilli, le quali esprimono con incisiva efficacia il valore della Vercelli in contrapposto ad altre manifestazioni pittoriche del nostro secolo. E Salvator Gotta, messo per la prima volta di fronte alle pitture della fanciulla, scrive: « Sono commosso e perplesso come la prima volta che vidi le Stampe di Raffaello. Gemma Vercelli è una grande pittrice. L'Italia fascista deve renderle giustizia.

V'è nei quadri della giovanissima artista la sintesi felice delle migliori caratteristiche della pittura italiana nei suoi momenti più intensi e più fulgidi; sintesi che rivela però una personalità inconfondibile, un'intuizione prodigiosa, un'altezza d'arte, da molti anni non raggiunta.

In alcune tele sorprendono insieme la potenza dell'ispirazione e la maestria dell'esecuzione. V'è nell'inimitabile gamma dei colori una profonda ragione non solamente estetica. ma essenzialmente spirituale; mi par anzi di poter affermare in tutta verità che nei quadri di Gemma Vercelli tutto converge verso lo spirito. Il valore estetico non è qui raggiunto attraverso la ricerca della bellezza pura, ma per la potenza del pensiero e del sentimento, espressi con un vigore ed un intuito che superano e sconvolgono ogni nostra idea sulle possibilità di una fanciulla poco più che ventenne.

La natura stessa è da lei considerata come qualcosa di vivo e di operante ai fini dello spirito. In un meraviglioso albero disegnato da Gemma bambina e sotto il quale Francesco Pastonchi scrisse: « Ama le piante; non ti tradiranno », già si sente un'anima che sembra anelare alla liberazione. E questo anelito a sciogliersi dalla materia, allora certamente inconscio nella bimba decenne, è divenuto oggi il punto fondamentale dell'arte di questa prodigiosa fanciulla.



Mascherone - Acquistato per il Museo di Lussemburgo

Che altro infatti significa il magnifico dipinto *Ninfe e piante morte* se non la gioia di questa liberazione? Un malato di classicismo potrebbe ricordare i carducciani cipressi davanti a San Guido e citare dal carme *Alle fonti del Clitumno*:

> A piè de i monti e de le querce a l'ombra
> co' fiumi, o Italia, è de' tuoi carmi il fonte.
> . . . . . .
> Emergean lunghe ne' fluenti veli
> naiadi azzurre, e per la cheta sera
> chiamavan alto le sorelle brune
> da le montagne.

Orbene nulla di tutto ciò. Dai cortici degli alberi annosi, che il vento ha contorto e il freddo spogliato d'ogni sorriso di verde, le ninfe sono uscite... E come non pensare allo spirito immortale, che abita in noi e che la morte libera dal carcere, segnato, solcato e scosso dalle bufere delle passioni e dagli uragani della terrena sofferenza?

O non forse quelle ninfe, sorte dai gorghi profondi della fonte al grido dell'ultima agonia degli alberi tormentati, esprimono la divina fraternità degli esseri, che con indicibile senso di amore il Poverello di Assisi cantò? Anche le due anatre, che impettite muovono dal piede di uno degli alberi morti e paiono mettere una nota comica nella grandiosità del quadro, hanno pur esse un profondo valore se possono significare che l'infallibile voce



"Mater gaudiosa et mater dolorosa"

dell'istinto assicura la calma anche di fronte alla morte, ammonendo che non distruzione questa è, ma conservazione della vita nel trapasso ad altre forme novelle e migliori.

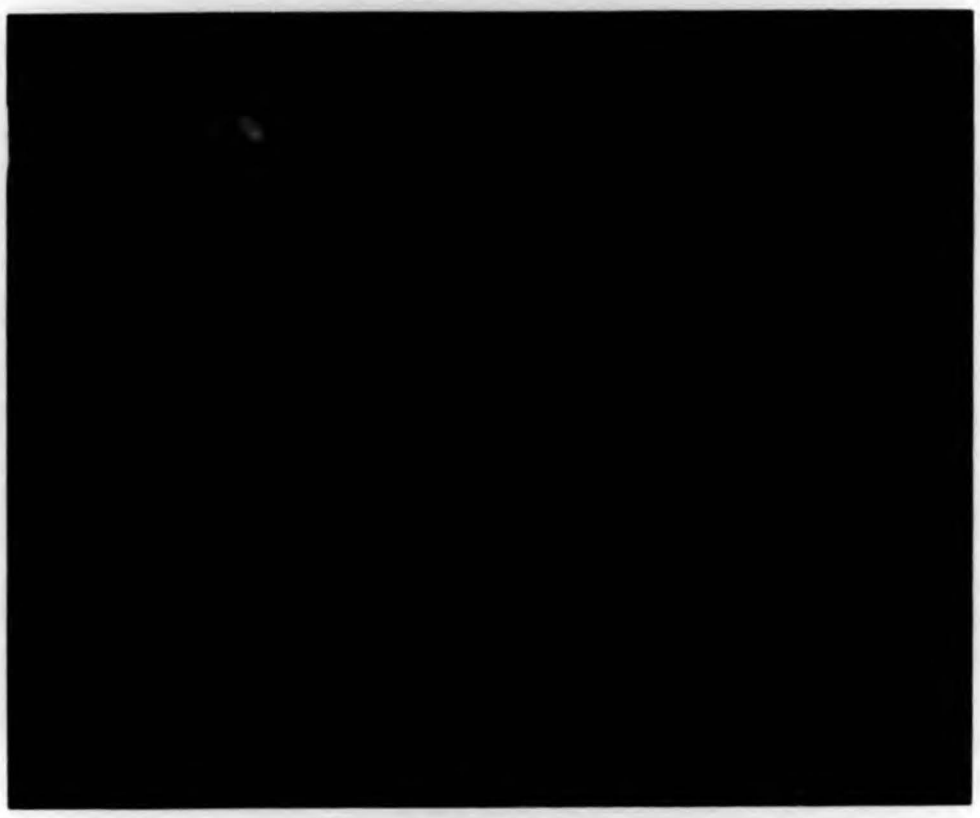
Nelle figure umane poi la bellezza è data dall'irraggiarsi sui volti della vita interiore. *Estasi*, *Sorpresa*, *Visioni* sono tele stupende dove la ricchezza e la vivezza del sentimento sono espresse con spontaneità così evidente, che sembra di veder palpitare le gole, muovere le mani.

E non si può parlare dell'arte di Gemma Vercelli, senza fermarsi a considerare l'importanza che nei suoi quadri hanno le mani. Queste realizzatrici delle umane fatiche, queste fattrici delle opere nostre, sono da lei meravigliosamente spiritualizzate e le servono come nobile, efficace, potentissimo mezzo di espressione.

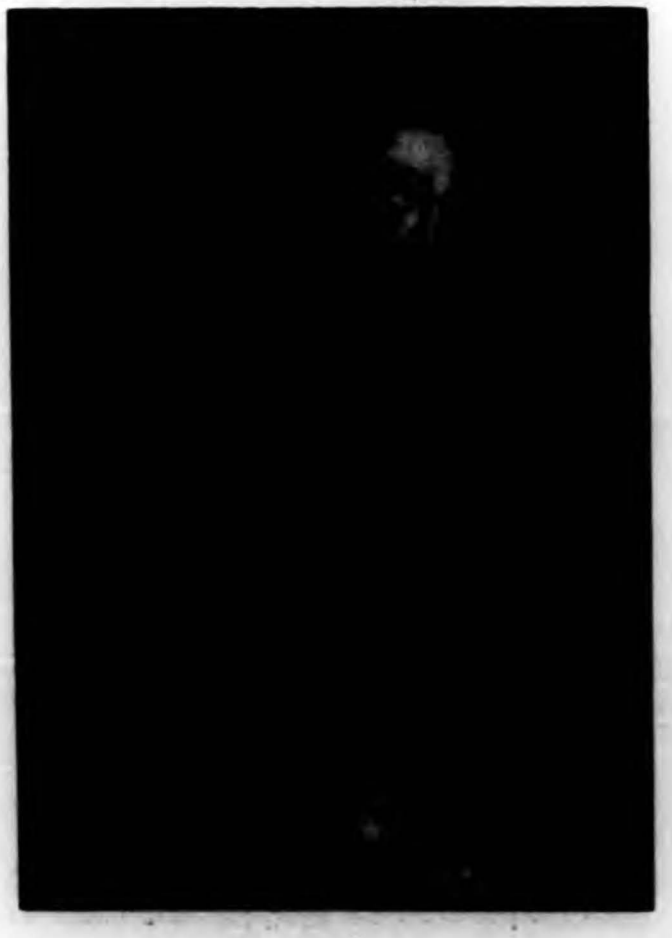
Ed ecco due quadri che, per il profondo concetto filosofico che li informa, sembrano varcare il limite concesso agli umani: *Homo* e *Intuizione*. Homo. Da chi mai Gemma Vercelli fu iniziata alle profondità della dottrina di Platone, o intese parlare del misticismo dei neoplatonici, o ebbe notizia delle speculazioni gnostiche, o udì delle meditazioni dei Padri della Chiesa, od ancora conobbe dei misteri della Kabbala o dell'Adam Kadmon? Chi mai le parlò della concatenazione e della discesa dei mondi divini, fino all'idea archetipa dell'uomo, giù giù fino al riverbero oscuro di questo nel cavernicolo platonico del Gorgia? Credo fermamente che se ad alcuno questa faticosa odissea dell'umano pensiero,



Homo



Bolle di sapone



Estasi



Nimbo e pianto morto



Attesa

or ora accennata, debba riuscire nuova e strana, questa sia, prima che tutti, proprio Gemma Vercelli.

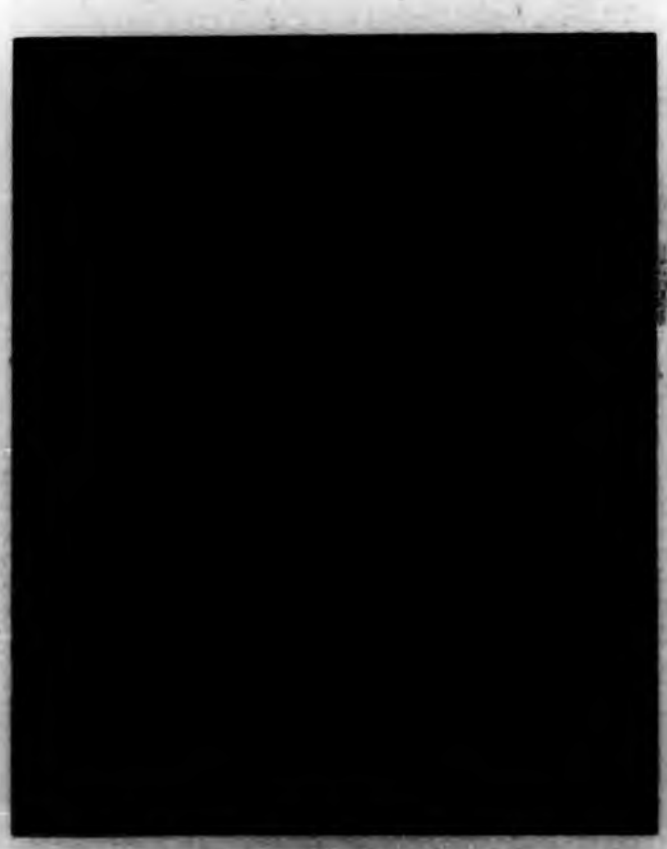
Eppure come meglio e più compiutamente si sarebbe potuto esprimere in efficacia di forme il pensiero del divino Platone, o rendere accessibili al senso le più alte meditazioni di Plotino? La realtà si è che l'artista, il vero artista, nel fervore della sua creazione attinge direttamente ai mondi superiori, di cui è tramite sacro al mondo dei sensi. Ricettivo nel mondo dello spirito, egli compie il suo travaglio nel mondo della materia rivelando quelle verità e quelle bellezze che in uno stato particolare di elevazione — e perchè non lo chiameremo stato di grazia? — l'intuizione gli ha concesso di contemplare. Poichè nessuno vorrà supporre in Gemma Vercelli quella sbalorditiva erudizione che pochi ingegni filosofici hanno potuto raggiungere, credo che il caso della nostra artista sia eccezionalmente probatorio nel fatto della vera essenza dell'arte. Ma questo è pure prova luminosa che una sincera e profonda personalità di artista vibra e freme nella nostra giovane pittrice.

L'intuizione adunque è il segreto della genialità creatrice di Gemma Vercelli; intuizione di altissima forza e contenenza. Consapevolmente o no, lei stessa ci rivela il segreto della sua arte nel dipinto che ha appunto il titolo significativo: *Intuizione*. Alla vista dei due contemplanti — vista che nel graduale ascendere dal mondo della materia si fa ognor più interiore — dal caos delle scomposte forme emerge la pura visione della bellezza, che attraverso la sua luminosità appare tuttavia riverbero e mezzo all'Inconoscibile ed all'Ineffabile profilantesi lontano, nel mondo del mistero. E come non ricorrerebbe ancora il pensiero alle teorie platoniche ed all'essenza catartica dal divino filosofo assegnata alla bellezza? Dinanzi a tal quadro non ritornano forse naturalmente al pensiero le pagine immortali del *Convito* ed il perenne sospiro di Diotimo? O non ci sentiamo tratti a ripetere fra di noi qualcuna delle più soavi e spirituali canzoni del nostro Dolce Stil Nuovo, di Guinizelli, di Cino, o di Dante?

Ed identico valore di contenuto hanno pure le due composizioni: *Estasi* di cui fu già cenno più sopra, e *Bolle di sapone* ove all'occhio dei semplici fanciulli, nel fragile specchio il volo della fantasia prende ancora l'aspetto della bellezza, che è purezza e verità nella nudità sua.

Anelito alla liberazione. Contemplazione della bellezza e Sogno sono adunque nell'arte di Gemma Vercelli le note dominanti, rivelazione di possibilità umane e fattori di ineffabili ascese per i bisogni di un mondo che si dibatte fra gli angosciosi travagli di una crisi da cui dovrà uscire rigenerato.

Anche l'arte sacra, tentata con molto successo dalla giovane pittrice, s'è arricchita per lei di alcune tele mirabili, dove il sentimento religioso e il sentimento umano hanno accenti di profonda commozione, e giungono ad un'altezza e ad una nobiltà di visione quale ci è dato trovare solo nelle opere dei grandi. Ricorderò soltanto il quadro *Le tre Marie*. Come esprimere con evidenza maggiore la potenza redentrice e sublimatrice del dolore attraverso le mistiche intuizioni dell'amore? Il dolore, che ancora sa di terreni egoismi, si abbatte nell'ombra e si prostra; il dolore invece, che al di là della persona



singola ha saputo accogliere la rivelazione delle ragioni universali, per cui il divino Maestro ha voluto il suo sacrificio, e per la via dell'Amore sente il palpito di attesa angosciosa ed ascolta il gemito lungo di invocazione di tutto un mondo di sofferenza, questo dolore si solleva, si calma, si placa, brilla nella luce, aprendo l'occhio agli indicibili orizzonti della bontà e della grazia, dal martirio del Crocifisso conquistati all'umanità. Perciò questo dolore è il più vicino alla Croce ed è fatto sostegno e protezione ad ogni altra sofferenza, poichè tale è la missione sua provvidenziale: elevare, potenziare e liberare.

Vi sono a Roma, per la Mostra di Arte Sacra, tre quadri di cui a me non spetta ora parlare, ma che diranno una parola nuova anche in questa sublime arte dove sembrava che tutto fosse ormai stato detto.

Questa giovinetta artista sia dunque finalmente considerata come meravigliosa figlia dei nostri tempi, interprete dei valori ideali della stirpe, e non avvenga che, allettata dall'ammirazione e dai richiami d'oltre Alpe, questa « Gemma » dell'arte nostra abbandoni una Patria che, per quanto amata, non sostiene la sua fatica, e col gelo del silenzio spegne ogni entusiasmo, nega ogni aiuto.

Ed a vanto suo possa Torino, che le ha dato i natali, ospitarne sempre l'operosa giovinezza ed ispirarne l'alta e ardente passione.

ANNA LUCIA CHIESA



La fine degli Dei

VERSO PASQUA



Vittorio Falletti (Sanguigna) *(Fot. Massaglia)*
Esposizione Sind.le Fasc. Soc. Promotrice Belle Arti (1930)

Se anche il cielo ha versato le lacrime dei dolori di tutta l'umanità, l'alberello, pur ricordando ancora nella scheletrica ramificazione le spine della Passione del Cristo, dalla vasta pianura che conobbe ogni grigiore e squallore, nel suo rigoglioso, promettente fremito ascensionale, s'erge, quasi sublime ostensorio nell'infinito, nella luminosa aureola delle nubi già scintillanti nell'iridescenza dell'imminente Alleluia; la mistica parola di Pace, più che mai possente in questo Anno Santo, che, varcando ogni confine, reca a tutto il mondo l'inconfondibile accento dello spirito, della lealtà di Roma e dell'Italia di Mussolini.

v. l.

Azimut e altezza del sole per tutti i giorni dell'anno

I due diagrammi permettono di ricavare per l'orizzonte di Torino l'*azimut* e l'*altezza del sole*, per ogni giorno dell'anno, durante le diverse ore. Nelle linee verticali sono segnati i vari giorni dell'anno e nelle linee orizzontali le ore del giorno.

Le curve del primo diagramma dànno gli *azimut del sole* di 10 in 10 gradi, intendendo per azimut del sole l'angolo che il piano verticale passante per il sole fa col piano meridiano del luogo considerato (cioè col piano verticale passante per il punto sud); detto angolo sarà massimo al levare e al tramontare del sole, e sarà nullo al passaggio del sole al meridiano, cioè al mezzogiorno vero.

Dovendosi tener conto della cosiddetta *equazione del tempo* (cioè dell'intervallo di tempo tra il mezzogiorno vero e il mezzogiorno medio, il quale intervallo è nullo quattro volte all'anno, 15 aprile, 14 giugno, 31 agosto, 25 dicembre, e nelle altre epoche dell'anno assume valori ora positivi e ora negativi), la curva di zero gradi di azimut è risultata serpeggiante durante i vari periodi dell'anno: cioè, in altre parole, il mezzogiorno vero (quando l'azimut del sole è 0^0) non capita sempre a mezzogiorno medio, ma ora prima e ora dopo, e si ha la coincidenza dei due valori quattro volte all'anno, alle quattro date sopraddette.

Inoltre bisogna ricordare che noi adoperiamo per gli usi civili il *tempo medio dell'Europa centrale* (T. m. E. C.) e non il tempo medio locale. Ad ogni località corrisponderebbe un tempo medio locale, perciò

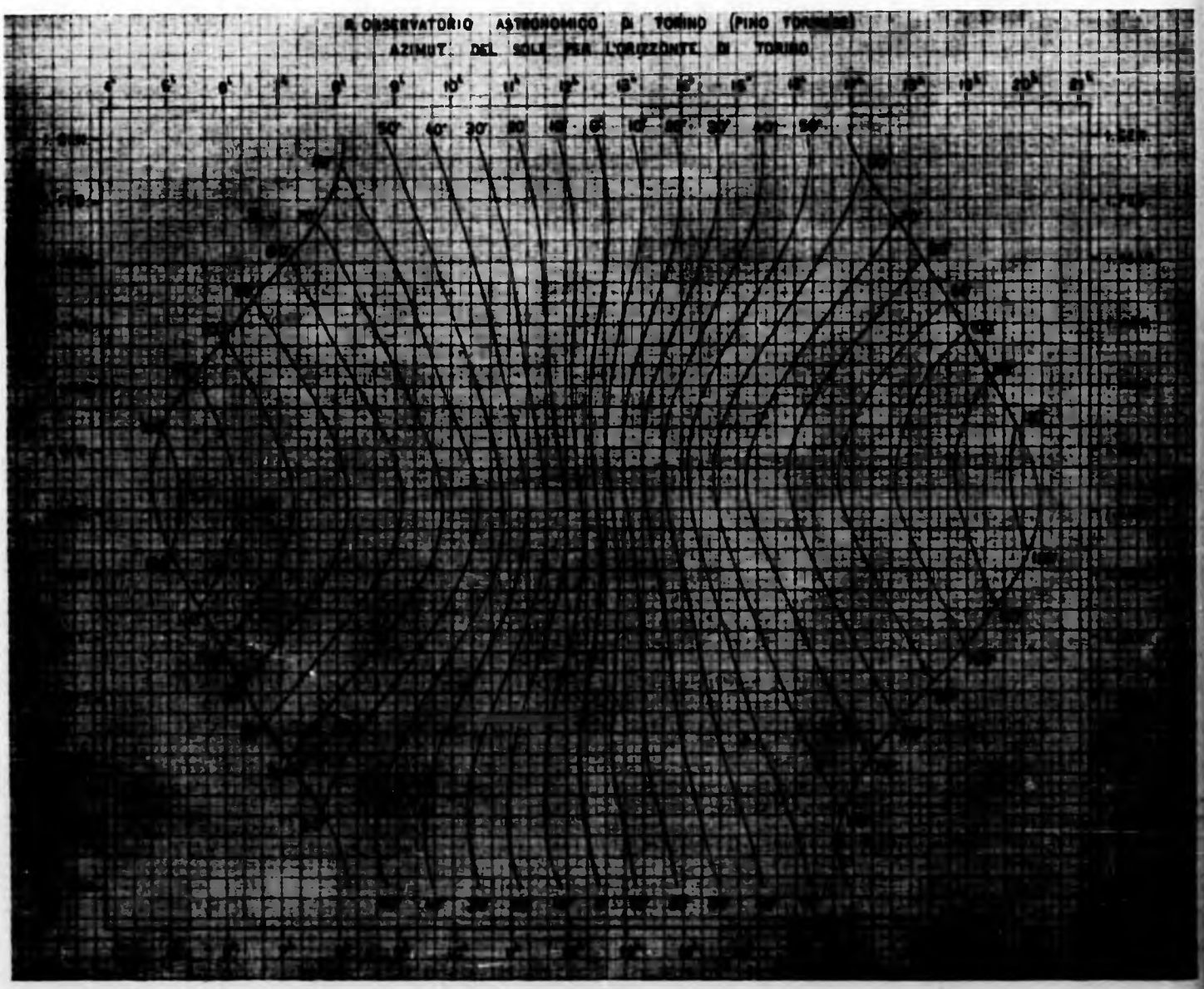


Tavola N. 1

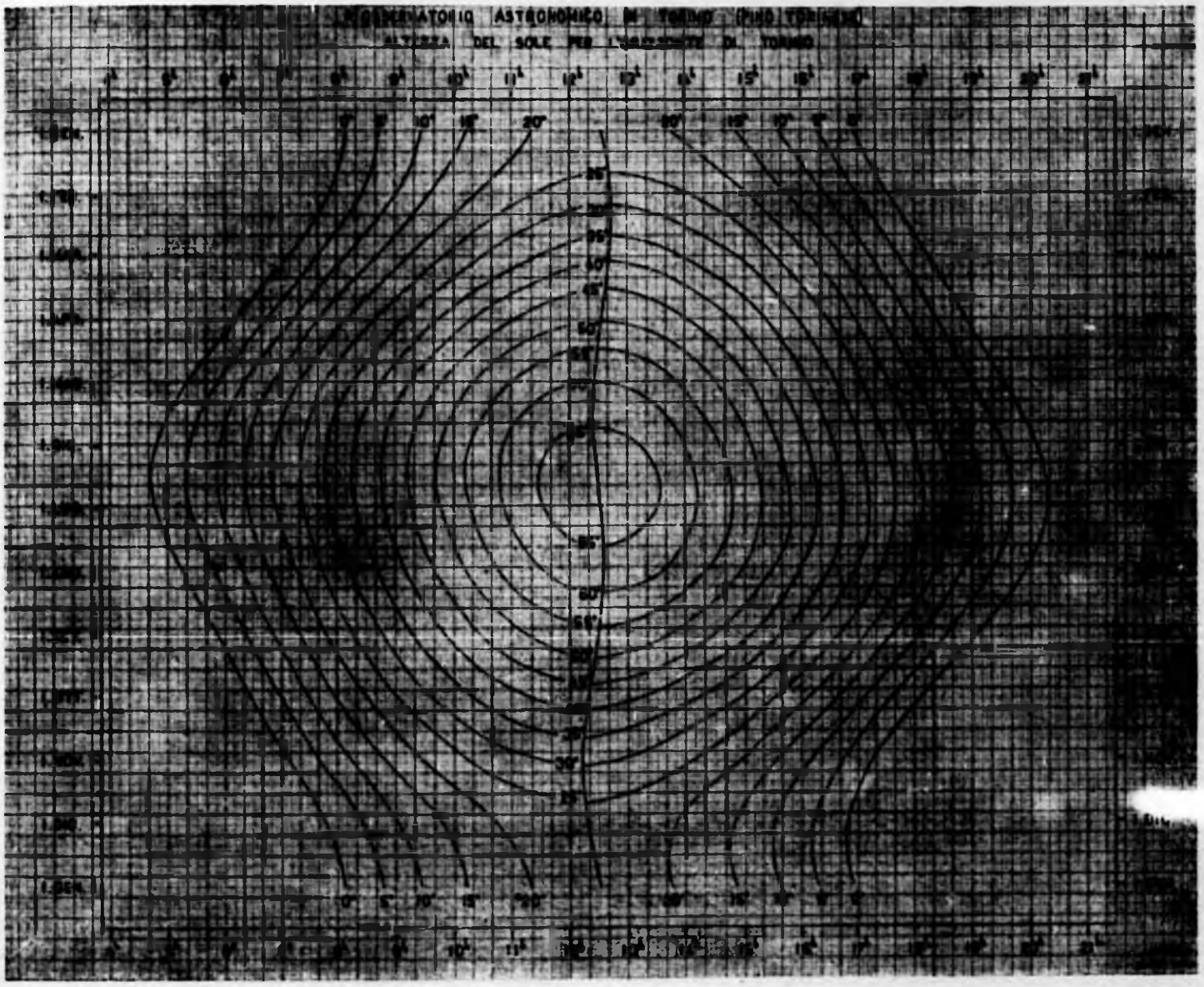


Tavola 2

così per unificare le indicazioni dell'ora, si è convenuto di dividere la Terra in *fusi orari* ad un'ora esatta di longitudine l'uno dall'altro (Torino, come il resto dell'Italia, si trova nel fuso ad un'ora ad Est dal meridiano di Greenwich, detto fuso dell'Europa centrale, ed è situata a 29 minuti ad Ovest del meridiano centrale di detto fuso, ossia il tempo adoperato per gli usi civili anticipa di 29 minuti su quello locale). Di questa differenza costante di 29 minuti bisogna tener conto quando si passa dal tempo medio locale al tempo civile usuale (Tempo medio Europa Centrale).

Per esempio, tornando al nostro grafico, vediamo che il passaggio del sole al meridiano, come è indicato dalla linea di azimut 0°, avviene per Torino alle ore 12 e 29 minuti (T.m.E.C.), più o meno la correzione dovuta all'equazione del tempo. Analogamente dicasi per tutte le altre curve. Infine nel grafico la curva di sinistra dà l'ora del levare del sole per tutti i giorni dell'anno, e la curva di destra l'ora del tramonto del sole.

Il secondo diagramma dà le curve dell'*altezza del sole* di 5 in 5 gradi, intendendo per altezza del sole l'angolo, che la visuale diretta al sole fa col piano dell'orizzonte. Le curve estreme di sinistra e di destra indicano, come nell'altro grafico, l'ora del levare e del tramontare del sole, nei quali punti il sole ha un'altezza di 0°. La linea centrale serpeggiante che taglia le varie curve delle altezze indica anche qui il mezzogiorno vero, cioè l'istante in cui il sole raggiunge, molto prossimamente, la massima altezza nel suo cammino diurno.

Tenendo presente quanto si è detto precedentemente, si vede che i due grafici si completano a vicenda, poichè al sorgere e al tramonto, l'altezza del sole è zero e l'azimut è massimo, invece al mezzogiorno vero l'azimut è zero e l'altezza è massima: quindi le curve del nascere, culminare e tramontare del sole sono le stesse nei due diagrammi. Interpolando fra le diverse curve sia in un grafico che nell'altro, si può ottenere con facilità per tutti i giorni dell'anno l'altezza e l'azimut che il sole ha a una data ora, a quale ora il sole culmina (passa al meridiano) e a quale ora esso nasce e tra monta in un dato giorno. Tutti questi dati sono riferiti all'orizzonte di Torino, per il quale i grafici sono stati costruiti.

Dott. M. A. FERRERO
del R. Osservatorio di Torino

PORTICI E GALLERIE A TORINO

Le fiere di piazza Castello - Vittorio Alfieri nel palazzo dei conti Villa in piazza San Carlo - Via Po e i suoi spettacoli - Da piazza Milano alle caserme di via del Carmine - La piazza Palazzo di Città e le antiche abitazioni dei Savoia - Piazza Vittorio... senza portici? - Il caffè dove si fece il primo esperimento d'illuminazione a gas - A Porta Nuova - Piazza Statuto - La galleria Natta e il caffè della Meridiana - Il soggiorno torinese di Federico Nietzsche - Il mercato delle comparse in Galleria Subalpina - Le Gallerie Nazionale e Umberto I.

Si è recentemente aperto e inaugurato, a due anni appena dall'inizio dei lavori, il primo tratto di via Roma coi portici. I torinesi hanno visto così realizzarsi quella che per varî lustri fu una loro ardente aspirazione: il completo risanamento della più centrale fra le arterie cittadine. Resero possibile in sì breve tempo la benemerita e coraggiosa opera le personali incitatrici premure del Duce e l'alacre fervore spiegato dall'Autorità municipale, nonchè da quanti con essa collaborarono. Ora che i nuovi portici, ampi e scintillanti di luce, fiancheggiati da superbi negozi, sono mèta simpatica e animatissima d'una folla di visitatori, può riuscire interessante una rapida rassegna di tutti i principali portici e passaggi coperti esistenti in Torino.

I primi a sorgere furono i portici di piazza Castello, tra le vie Barbaroux e Palazzo di Città, costruiti a partire dal 1615, su disegno dell'architetto orvietano Ascanio Vittozzi, per ordine di Carlo Emanuele I che incominciava così la sistemazione e allargamento della piazza, fino allora angusta e ingombra di piccoli fabbricati diversi, tra cui, dinanzi all'odierno Palazzo Reale, una caserma e l'antica fabbrica d'armi. Sei lustri più tardi, per iniziativa della famiglia San Martino d'Agliè di San Germano, sorgeva l'intero isolato compreso tra via Roma e Accademia delle Scienze; ma circa un secolo dovè passare prima che, sotto il regno di Carlo Emanuele III, si edificasse il palazzo delle Segreterie di Stato, ora Prefettura, completando in tal modo il giro de' portici, interrotto solo dalla cancellata della Reggia e dalla Basilica di San Lorenzo.

È noto che i portici di ponente, fino alla metà del secolo scorso, furono detti *della fiera*, appunto per le due fiere che vi si tenevano ogni anno, in passato, una a Carnevale e l'altra durante la solennità della SS. Sindone. Meno noto è che l'organizzazione di queste fiere si doveva alla menzionata famiglia di San Germano, la quale ne aveva ottenuta la facoltà dal duca Vittorio Amedeo II con patenti 4 maggio 1685. Del conseguito privilegio era memoria in una lapide, ancora qualche decennio fa visibile infissa al muro, sotto i portici. In qualunque epoca dell'anno, però, sembra che la piazza, dal più al meno, fosse teatro d'una fiera permanente, se ascoltiamo i compilatori di guide e gli indagatori di costumi locali, che in proposito ci hanno lasciato fiorite descrizioni. Tra gli altri, il Craveri — nel 1753 — scriveva: in piazza Castello « sono continuamente ciarlatani, astrologi e cavadenti »: un elenco che equivale a una pennellata bastevole a suscitare dinanzi agli occhi tutto il quadro; senza contare, a sera, lo spettacolo de' burattini con l'improvvisata baracca di cui parla anche il Brofferio ne' *Miei tempi*.

I portici da ricordare immediatamente dopo — per attenerci all'ordine cronologico — sono quelli di piazza San Carlo, cominciati nel 1644 con la costruzione del palazzo di proprietà allora del marchese Turinetti di Cambiano, all'angolo di via Ospedale. Questa piazza, costruita su progetto dell'architetto Carlo di Castellamonte, era già voluta da Carlo Emanuele I, ma la sua realizzazione, continuata durante il regno di Vittorio Amedeo I, non s'intensificò se non sotto la reggenza di Madama Cristina. Le due file di portici a colonne binate si completarono in pochi anni. Nel secolo successivo, al tempo di Carlo Emanuele III, gli intercolonnî, per precauzione, furono riempiti con muro, sembrando che la pietra di Gassino dei sostegni separati « tendesse a sfaldarsi » ed essendosi prospettato il pericolo che le agili colonne non fossero sufficienti a sostenere il peso degli edifici. Guadagnarono in forza, ma, così chiuse, perdettero in bellezza. In quell'occasione si applicarono fra arco e arco i trofei militari, degno ornamento che valse in qualche modo a compensare l'alterazione subìta dalla snella e leggera architettura originale.

L'ultimo tratto di portici verso la chiesa di San Carlo sorregge il palazzo già dei conti della Villa, quindi dei conti Avogadro di Collobiano, dove, fra il 1774 e il 1777, Vittorio Alfieri scrisse le sue tre prime tragedie, come ricorda una lapide apposta per decreto del Comune sul lato della via che a lui s'intitola. Il fiero astigiano trascorse lì il periodo più disordinato e più importante della sua giovinezza: quello che decise del suo avvenire. Lì seppe metter

la testa a segno. Fine del 1772. « Provvistami in Torino una magnifica casa posta su la piazza bellissima di S. Carlo », narra nella sua *Vita*, « e ammobiliatala con lusso e gusto e singolarità, mi posi a far vita da gaudente ». Gozzoviglie con gli amici e svaghi coi cavalli, di cui aveva « spinto il numero sino a dodici e più ». Ventiquattr'anni d'età. « Catene amorose » e « lacci militari ». Si libera da questi non avendo la forza di sottrarsi a quelle. È scontento di sè, sdegnato dell'ozio, ma come non corrispondere ai vezzi d'una sirena che abita proprio nella casa di faccia? « Incappai di bel nuovo in un tristo amore... ». Questa donna che lo dominò, dispotica e irresistibile, era « distinta di nascita, ma di non troppo buon nome nel mondo galante », più attempata di lui d'una decina d'anni, da lui già conosciuta quand'egli frequentava l'Accademia. Il rivedersi l'uno alloggiato di rimpetto all'altra favorì la relazione tempestosa. « Infinite angoscie, vergogne e dolori... »: tali, per sua confessione, i frutti di quel « bizzarro e tormentosissimo stato » prolungatosi per venti mesi.

Ma l'*odiosamata*, com'egli la definisce, doveva pur possedere il segreto di profonde seduzioni se il giovanotto prese ad amarla e in quella passione « s'ingolfò fino agli occhi »! Vuole e disvuole, smania di allontanarsi e non può; ammala e, guarito, riecolo presso la dama; poi cade inferma lei e, più che mai invaghito, egli corre al suo capezzale. « Fedelmente le stavo a piè del letto seduto per servirla; e ci stavo dalla mattina alla sera, senza pure aprir bocca per non le nuocere col farla parlare ». Fu in una di codeste « sedute » ch'egli, « dato di piglio a cinque o sei fogli di carta », cominciò « senza aver piano nessuno, a schiccherare » una scena di tragedia e precisamente quello che, nel volume delle sue memorie pubblicate dal Le Monnier di Firenze nel 1861, entra come l'« abbozzaccio » di *Cleopatra prima*. Guarisce la signora. « Senza mai più pensare a questa mia sceneggiatura » egli riprende « la depositai sotto un cuscino della di lei poltroncina, dove si stette obliata circa un anno; e furon frattanto sì dalla signora che vi si sedeva abitualmente, sì da qualunque altro a caso vi si adagiasse, covate in tal guisa quelle mie tragiche primizie ». Curioso destino di pagine così decisive! Perchè, sì, esse furono più tardi corrette e rifatte da cima a fondo, ma rappresentavano intanto il primo passo, il ghiaccio rotto, il confuso albore delle nuove aspirazioni e dei futuri propositi.

Tuttavia, l'ebbrezza non svanisce. Nel maggio del 1774 par intento a rompere il legame e medita di partirsene per Roma. È così poco fermo che, giunto a Novara, torna indietro; sosta, vergognoso, in una taverna alle porte di Torino; rientra « in città, come profugo, su l'imbrunire »; pentito, invoca udienza dalla signora, supplica e ne ottiene un pieno perdono, poi, in apparenza tranquillo, si rimette in carrozza all'alba con l'intesa di stare assente un mese e mezzo al massimo. Reticenza: egli spera, una volta in viaggio, di star via assai di più, e guarire, rinsavire dalla sciagurata terzana. Giunto a Milano, invece, non trova requie; scende a Firenze, passa a Pisa e a Livorno: non c'è terra che lo tenga. Lontano da lei, no, non è possibile vivere. E, trascorsi appena diciotto giorni dalla partenza, « a spron battuto, a cavallo » si riprecipita a Torino. Una sera di gennaio del 1775 è con la signora in un palco al *Regio*. Ultimi disgusti. Questa volta la volontà lo assiste. Riesce a finirla. Per evitare il rischio d'una ricaduta manda a un amico la propria parrucca: ciò gli impedirà d'uscir di casa e di tornare da colei, « non essendo tollerato » mostrarsi senza treccia « fuorchè ne' villani e marinari ».

La rottura era premeditata. In attesa del pretesto per effettuarla, « già parecchi giorni prima » si « era sovvenuto di ripescare di sotto al cuscino quella mezza *Cleopatra* ». E d'allora, giù a scrivere, a poetare, abbozzar scene, consultar grammatiche e classici, badando a vincere ogni mala tentazione. È di que' giorni l'episodio, di scolastica memoria, dell'Alfieri che si fa legare alla seggiola per garantirsi la costanza allo studio. « Dura e risibile necessità praticata più volte » egli confessa. Della *Cleopatra* fece due rielaborazioni. La terza stesura fu rappresentata al teatro Carignano il 16 giugno dell'anno medesimo. Dileguato, ormai, il ricordo dell'ammaliatrice. « *Sp è la fiamma che vorace ardea...* » si sfoga nel suo primo sonetto, e stupirà, quasi, ripensando que' passati « *affannosi pianti* », tali da ridurlo in condizione « *... che vivo non era e non estinto* ».

Lady Morgan, venuta a Torino nel 1819, andò a visitare il palazzo di Priè, di fianco alla chiesa di San Carlo, e scriveva: « Il marchese (di Cambiano, successore nella proprietà del palazzo) ci mostrò la finestra ove l'Alfieri passava le notti e i giorni in contemplazione. Occorreva un ben leggero sforzo d'immaginazione per convincersi che un vecchio sofà di satin verde era il medesimo descritto dal poeta come quello ch'era stato nascondiglio della sua prima tragedia ». Agevole figurarcelo, l'Astigiano, quando sbucava sotto i portici, prima col mantellone agganciato, il cappello sugli occhi, torvo e ansioso, riluttante in cuor suo eppur docile ai voleri della dama, poi, mesi dopo — vita mutata — franco e lieto, prendendo tutt'altra direzione per andare, all'opposto lato della piazza — sull'angolo di contrada Nuova e Santa Teresa — dal conte Agostino Tana a presentargli rime e saggi scenici e chiederne spassionato giudizio: quel conte Tana che, insieme con padre Paciaudi, fu dell'Alfieri il sagace e prezioso consigliere.

Nel secolo XVIII piazza S. Carlo — piazza d'Armi dapprima, indi Reale e in seguito, col governo francese, piazza Napoleone — era ritrovo, qua e là, di rivenduglioli che vi si collocavano con le loro tende e le loro ceste, come ci mostra la tela del pittore Graneri, allievo dell'Olivero, conservata nel civico Museo d'Arte Antica. Tra un bancherottolo e l'altro, però, indugiavano anche eleganti gen-

PORTICI E GALLERIE A TORINO

Le fiere di piazza Castello - Vittorio Alfieri nel palazzo dei conti Villa in piazza San Carlo - Via Po e i suoi spettacoli - Da piazza Milano alle caserme di via del Carmine - La piazza Palazzo di Città e le antiche abitazioni dei Savoia - Piazza Vittorio... senza portici? - Il caffè dove si fece il primo esperimento d'illuminazione a gas - A Porta Nuova - Piazza Statuto - La galleria Natta e il caffè della Meridiana - Il soggiorno torinese di Federico Nietzsche - Il mercato delle comparse in Galleria Subalpina - Le Gallerie Nazionale e Umberto I.

Si è recentemente aperto e inaugurato, a due anni appena dall'inizio dei lavori, il primo tratto di via Roma coi portici. I torinesi hanno visto così realizzarsi quella che per varî lustri fu una loro ardente aspirazione: il completo risanamento della più centrale fra le arterie cittadine. Resero possibile in sì breve tempo la benemerita e coraggiosa opera le personali incitatrici premure del Duce e l'alacre fervore spiegato dall'Autorità municipale, nonchè da quanti con essa collaborarono. Ora che i nuovi portici, ampi e scintillanti di luce, fiancheggiati da superbi negozi, sono mèta simpatica e animatissima d'una folla di visitatori, può riuscire interessante una rapida rassegna di tutti i principali portici e passaggi coperti esistenti in Torino.

I primi a sorgere furono i portici di piazza Castello, tra le vie Barbaroux e Palazzo di Città, costruiti a partire dal 1615, su disegno dell'architetto orvietano Ascanio Vittozzi, per ordine di Carlo Emanuele I che incominciava così la sistemazione e allargamento della piazza, fino allora angusta e ingombra di piccoli fabbricati diversi, tra cui, dinanzi all'odierno Palazzo Reale, una caserma e l'antica fabbrica d'armi. Sei lustri più tardi, per iniziativa della famiglia San Martino d'Agliè di San Germano, sorgeva l'intero isolato compreso tra via Roma e Accademia delle Scienze; ma circa un secolo dovè passare prima che, sotto il regno di Carlo Emanuele III, si edificasse il palazzo delle Segreterie di Stato, ora Prefettura, completando in tal modo il giro de' portici, interrotto solo dalla cancellata della Reggia e dalla Basilica di San Lorenzo.

È noto che i portici di ponente, fino alla metà del secolo scorso, furono detti *della fiera*, appunto per le due fiere che vi si tenevano ogni anno, in passato, una a Carnevale e l'altra durante la solennità della SS. Sindone. Meno noto è che l'organizzazione di queste fiere si doveva alla menzionata famiglia di San Germano, la quale ne aveva ottenuta la facoltà dal duca Vittorio Amedeo II con patenti 4 maggio 1685. Del conseguito privilegio era memoria in una lapide, ancora qualche decennio fa visibile infissa al muro, sotto i portici. In qualunque epoca dell'anno, però, sembra che la piazza, dal più al meno, fosse teatro d'una fiera permanente, se ascoltiamo i compilatori di guide e gli indagatori di costumi locali, che in proposito ci hanno lasciato fiorite descrizioni. Tra gli altri, il Craveri — nel 1753 — scriveva: in piazza Castello « sono continuamente ciarlatani, astrologi e cavadenti »: un elenco che equivale a una pennellata bastevole a suscitare dinanzi agli occhi tutto il quadro; senza contare, a sera, lo spettacolo de' burattini con l'improvvisata baracca di cui parla anche il Brofferio ne' *Miei tempi*.

I portici da ricordare immediatamente dopo — per attenerci all'ordine cronologico — sono quelli di piazza San Carlo, cominciati nel 1644 con la costruzione del palazzo di proprietà allora del marchese Turinetti di Cambiano, all'angolo di via Ospedale. Questa piazza, costruita su progetto dell'architetto Carlo di Castellamonte, era già voluta da Carlo Emanuele I, ma la sua realizzazione, continuata durante il regno di Vittorio Amedeo I, non s'intensificò se non sotto la reggenza di Madama Cristina. Le due file di portici a colonne binate si completarono in pochi anni. Nel secolo successivo, al tempo di Carlo Emanuele III, gli intercolonnî, per precauzione, furono riempiti con muro, sembrando che la pietra di Gassino dei sostegni separati « tendesse a sfaldarsi » ed essendosi prospettato il pericolo che le agili colonne non fossero sufficienti a sostenere il peso degli edifici. Guadagnarono in forza, ma, così chiuse, perdettero in bellezza. In quell'occasione si applicarono fra arco e arco i trofei militari, degno ornamento che valse in qualche modo a compensare l'alterazione subìta dalla snella e leggera architettura originale.

L'ultimo tratto di portici verso la chiesa di San Carlo sorregge il palazzo già dei conti della Villa, quindi dei conti Avogadro di Collobiano, dove, fra il 1774 e il 1777, Vittorio Alfieri scrisse le sue tre prime tragedie, come ricorda una lapide apposta per decreto del Comune sul lato della via che a lui s'intitola. Il fiero astigiano trascorse lì il periodo più disordinato e più importante della sua giovinezza: quello che decise del suo avvenire. Lì seppe metter

la testa a segno. Fine del 1772. « Provvistami in Torino una magnifica casa posta su la piazza bellissima di S. Carlo », narra nella sua *Vita*, « e ammobiliatala con lusso e gusto e singolarità, mi posi a far vita da gaudente ». Gozzoviglie con gli amici e svaghi coi cavalli, di cui aveva « spinto il numero sino a dodici e più ». Ventiquattr'anni d'età. « Catene amorose » e « lacci militari ». Si libera da questi non avendo la forza di sottrarsi a quelle. È scontento di sè, sdegnato dell'ozio, ma come non corrispondere ai vezzi d'una sirena che abita proprio nella casa di faccia? « Incappai di bel nuovo in un tristo amore... ». Questa donna che lo dominò, dispotica e irresistibile, era « distinta di nascita, ma di non troppo buon nome nel mondo galante », più attempata di lui d'una decina d'anni, da lui già conosciuta quand'egli frequentava l'Accademia. Il rivedersi l'uno alloggiato di rimpetto all'altra favorì la relazione tempestosa. « Infinite angoscie, vergogne e dolori... »: tali, per sua confessione, i frutti di quel « bizzarro e tormentosissimo stato » prolungatosi per venti mesi.

Ma l'*odiosamata*, com'egli la definisce, doveva pur possedere il segreto di profonde seduzioni se il giovanotto prese ad amarla e in quella passione « s'ingolfò fino agli occhi »! Vuole e disvuole, smania di allontanarsi e non può; ammala e, guarito, rieccolo presso la dama; poi cade inferma lei e, più che mai invaghito, egli corre al suo capezzale. « Fedelmente le stavo a piè del letto seduto per servirla; e ci stavo dalla mattina alla sera, senza pure aprir bocca per non le nuocere col farla parlare ». Fu in una di codeste « sedute » ch'egli, « dato di piglio a cinque o sei fogli di carta », cominciò « senza aver piano nessuno, a schiccherare » una scena di tragedia e precisamente quello che, nel volume delle sue memorie pubblicate dal Le Monnier di Firenze nel 1861, entra come l'« abbozzaccio » di *Cleopatra prima*. Guarisce la signora. « Senza mai più pensare a questa mia sceneggiatura » egli riprende « la depositai sotto un cuscino della di lei poltroncina, dove si stette obliata circa un anno; e furon frattanto sì dalla signora che vi si sedeva abitualmente, sì da qualunque altro a caso vi si adagiasse, covate in tal guisa quelle mie tragiche primizie ». Curioso destino di pagine così decisive! Perchè, sì, esse furono più tardi corrette e rifatte da cima a fondo, ma rappresentavano intanto il primo passo, il ghiaccio rotto, il confuso albore delle nuove aspirazioni e dei futuri propositi.

Tuttavia, l'ebbrezza non svanisce. Nel maggio del 1774 par intento a rompere il legame e medita di partirsene per Roma. È così poco fermo che, giunto a Novara, torna indietro; sosta, vergognoso, in una taverna alle porte di Torino; rientra «in città, come profugo, su l'imbrunire »; pentito, invoca udienza dalla signora, supplica e ne ottiene un pieno perdono, poi, in apparenza tranquillo, si rimette in carrozza all'alba con l'intesa di stare assente un mese e mezzo al massimo. Reticenza: egli spera, una volta in viaggio, di star via assai di più, e guarire, rinsavire dalla sciagurata terzana. Giunto a Milano, invece, non trova requie; scende a Firenze, passa a Pisa e a Livorno: non c'è terra che lo tenga. Lontano da lei, no, non è possibile vivere. E, trascorsi appena diciotto giorni dalla partenza, « a spron battuto, a cavallo » si riprecipita a Torino. Una sera di gennaio del 1775 è con la signora in un palco al *Regio*. Ultimi disgusti. Questa volta la volontà lo assiste. Riesce a finirla. Per evitare il rischio d'una ricaduta manda a un amico la propria parrucca: ciò gli impedirà d'uscir di casa e di tornare da colei, « non essendo tollerato » mostrarsi senza treccia « fuorchè ne' villani e marinari ».

La rottura era premeditata. In attesa del pretesto per effettuarla, « già parecchi giorni prima » si « era sovvenuto di ripescare di sotto al cuscino quella mezza *Cleopatra* ». E d'allora, giù a scrivere, a poetare, abbozzar scene, consultar grammatiche e classici, badando a vincere ogni mala tentazione. È di que' giorni l'episodio, di scolastica memoria, dell'Alfieri che si fa legare alla seggiola per garantirsi la costanza allo studio. « Dura e risibile necessità praticata più volte » egli confessa. Della *Cleopatra* fece due rielaborazioni. La terza stesura fu rappresentata al teatro Carignano il 16 giugno dell'anno medesimo. Dileguato, ormai, il ricordo dell'ammaliatrice. « *Spenta è la fiamma che vorace ardea...* » si sfoga nel suo primo sonetto, e stupirà, quasi, ripensando que' passati « *affannosi pianti* », tali da ridurlo in condizione « *... che vivo non era e non estinto* ».

Lady Morgan, venuta a Torino nel 1819, andò a visitare il palazzo di Priè, di fianco alla chiesa di San Carlo, e scriveva: « Il marchese (di Cambiano, successore nella proprietà del palazzo) ci mostrò la finestra ove l'Alfieri passava le notti e i giorni in contemplazione. Occorreva un ben leggero sforzo d'immaginazione per convincersi che un vecchio sofà di satin verde era il medesimo descritto dal poeta come quello ch'era stato nascondiglio della sua prima tragedia ». Agevole figurarcelo, l'Astigiano, quando sbucava sotto i portici, prima col mantellone agganciato, il cappello sugli occhi, torvo e ansioso, riluttante in cuor suo eppur docile ai voleri della dama, poi, mesi dopo — vita mutata — franco e lieto, prendendo tutt'altra direzione per andare, all'opposto lato della piazza — sull'angolo di contrada Nuova e Santa Teresa — dal conte Agostino Tana a presentargli rime e saggi scenici e chiederne spassionato giudizio: quel conte Tana che, insieme con padre Paciaudi, fu dell'Alfieri il sagace e prezioso consigliere.

Nel secolo XVIII piazza S. Carlo — piazza d'Armi dapprima, indi Reale e in seguito, col governo francese, piazza Napoleone — era ritrovo, qua e là, di rivenduglioli che vi si collocavano con le loro tende e le loro ceste, come ci mostra la tela del pittore Graneri, allievo dell'Olivero, conservata nel civico Museo d'Arte Antica. Tra un bancherottolo e l'altro, però, indugiavano anche eleganti gen-

tiluomini e passava, non di rado, il cocchio dorato di qualche facoltosa patrizia. Nè va dimenticato che, durante il memorabile assedio del 1706, il Beato Sebastiano Valfrè aveva fatto improvvisare sulla piazza un altare, intorno a cui s'affollavano ogni giorno i cittadini e la truppa del Presidio, raccolti in fervida preghiera.

Più tardi, vi fu un periodo nel quale la sistemazione dei portici pare abbia occupato non poco le menti del Consiglio comunale, secondo c'informa l'abate Baruffi che, discorrendone nel 1860, rammentava come « tra i progetti ideati per abbellire piazza San Carlo » vi fosse quello d'impiantarvi « uno speciale mercato dei fiori ». E, quanto ai due porticati, ch'egli giudicava « forse i più spaziosi che abbiansi in Europa » (lunghi 150 metri, larghi sette metri e mezzo) riferiva la proposta, ventilata in Municipio, di « trasformarli entrambi nel Panteon degli illustri subalpini ». Per conto suo il Baruffi trovava che alla piazza mancavano « due fontanelle e magari quattro grandi alberi nei quattro angoli ». Tutte cose che, per fortuna, rimasero nella volonterosa fantasia dei proponenti.

* * *

Non v'è Guida o vecchia descrizione della piazza San Carlo, che non la metta a confronto con quella di San Marco a Venezia. Due bellezze di stile e fàscino diversi; in comune: la possibilità, per la simmetrica linea architettonica, di paragonarle a due favolosi saloni cui fa da soffitto il cielo. Si notarono le poco differenti dimensioni: 175 metri di lunghezza per 82 di larghezza massima nella piazza veneziana; 167 metri per 75 nel rettangolo della piazza torinese. La quale, se per esigenze di traffico non potrebbe più chiudersi, oggi, a recinto di cerimonie e trattenimenti, in altre epoche, e massime sulla metà del secolo scorso, fu sede di grandiosi tornei e raduni d'arte, dalla famosa giostra organizzata nel marzo 1842 in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele II con l'Arciduchessa d'Austria Maria Adelaide, ai concerti vocali e strumentali con cui, talvolta, si festeggiava la ricorrenza dello Statuto. Per uno di questi concerti — nel maggio del 1857 — si raccolse un imponente coro di trecento voci e l'anno appresso a cinquecento saliva il numero dei coristi « tra professori, dilettanti e allievi scelti nelle varie scuole di canto di Torino ». Serate e audizioni d'un effetto senza dubbio prestigioso.

Ma, per passare ad altri portici, non meno splendido doveva essere il quadro offerto dalla via Po quando s'illuminava tutta in segno di letizia per le nozze di Reali Principi. Torceri e candelabri ad ogni colonna; cordoni di lampade agli architravi; filari di fiamme vive, capricciosamente intrecciati e svolti da una parte all'altra della strada. E una visione d'altro genere, ma sempre stupenda, doveva presentare quando v'infuriavano, con le loro gioconde coreografie, que' Carnevali improntati a sfarzo eccezionale e traboccanti di riuscite intenzioni allegoriche, i quali, sebbene tramontati da alcuni anni, si rammentano e si rammenteranno come una fra le più tipiche tradizioni torinesi.

La contrada di Po, a uniformi edifici « con alti portici tirati a livello », lunga 704 metri, larga 30 compresi i portici, spaziosa abbastanza da passarvi « comodamente nove carrozze di fronte » era stata aperta nel 1674, su progetto dell'architetto conte Amedeo di Castellamonte, per iniziativa di Carlo Emanuele II. I lavori durarono nove lustri. Nel 1720, regnando Vittorio Amedeo II, la via veniva finalmente condotta a termine, senza però i terrazzi sorretti da archi che congiungono le *isole* sul lato sinistro. I terrazzi furono costruiti circa un secolo più tardi, per ordine di Vittorio Emanuele I: si creava così, dalla Reggia fino al Po, una ininterrotta linea di portici di 1250 metri, la più estesa, tuttora, che abbiamo a Torino.

* * *

Procediamo. Nel 1716 Vittorio Amedeo II faceva innalzare, su disegno di Filippo Juvara, le caserme di San Celso e di San Daniele, che si fronteggiano agli angoli di via del Carmine col corso Valdocco: due monumentali edifici con portici d'architettura dorica. Queste caserme, per valore artistico e per novità di razionali sistemazioni interne, godettero a lungo d'un incontestabile primato fra gli alloggiamenti militari dei maggiori Stati europei. Erano ancora quartieri durante la Grande Guerra. Vi risiedeva il Distretto e di lì si può dire che passarono tutti i torinesi, di nascita o di elezione, chiamati alle armi nell'incandescente periodo fra il 1915 e il '18.

Del Juvara sono pure i portici costruiti nel primo ventennio del '700 in quella specie di largo ove sbocca la via Milano e che fa un po' da anticamera all'ottagonale piazza Emanuele Filiberto eretta quasi un secolo dopo, nel 1814, su disegno dell'architetto Gaetano Lombardi. Il largo coi portici del celebre messinese, si chiamò, per qualche tempo, piazza Milano e s'adornava, sulla metà del secolo scorso, d'una « fontana o vasca, sostenuta da delfini in bronzo » per usar le precise parole con cui la segnalavano Stefani e Mondo nella loro Guida del 1852. Sino a pochi anni or sono fu la sede pittoresca e animatissima delle tettoie e baracche di fioraie, trasferitesi poi in decorose botteghe delle vie vicine. Ora il tratto settecentesco fa tutt'uno con la vasta piazza detta comunemente di Porta Palazzo, lunga 197 metri per 194, mercato massimo di Torino, immensa stazione di smistamento dei prodotti orticoli, frutticoli e floreali, della piscicultura e pollicultura, con provenienza da ogni paese del contado e dalle zone specializzate delle attigue regioni.

E siamo ad accennare, di sfuggita, ai portici di piazza Palazzo di Città, edificati nel 1756 su progetto dell'architetto conte Benedetto Alfieri. Essi

circondano l'antica area già occupata dalla piazza delle Erbe, località che pur in tempi remoti assumeva nobile importanza, se c'è qualcosa di vero nella tradizione a detta della quale al termine dell'odierna via Palazzo di Città, e più esattamente ove sorgeva l'arco della *volta rossa*, era in passato un palazzo appartenuto ad Amedeo VI e ad Amedeo VII, ultimi Conti di Savoia. E un altro edificio, abitato da Ludovico Principe di Piemonte, è voce che esistesse nella laterale via de' Pasticcieri, ora via Berchet. I portici della piazza, nonostante il distacco d'oltre un secolo, armonizzano bene con quelli seicenteschi della facciata del Civico Palazzo, a lor volta frequentatissimi, non solo da quanti si recano negli uffici comunali, ma anche da chi, per giungere più presto in via Corte d'Appello, prende la scorciatoia del « cortile del burro », come, tuttora, vien chiamato quello aperto a destra del cortile d'onore. Superfluo avvertire che la denominazione « del burro » trae origine dal mercato che in altre epoche vi si teneva; ma non molti sanno che questo secondo cortile del Municipio era detto anche di San Benigno — c'informa il Borbonese nella sua Guida del 1884 — « da un'omonima chiesa che ivi esisteva ».

* * *

Eccoci alla piazza torinese generalmente creduta, per area, la maggiore: quella che s'intitolava a Vittorio Emanuele I, dedicata, da tre lustri, a ricordare la battaglia e il trionfo di Vittorio Veneto. Veramente, nell'uso, non v'è differenza: piazza Vittorio si diceva prima e piazza Vittorio, per abbreviazione, si continua a dire. Piazza *maggiore* per la sua posizione a riva del Po, dinanzi al regale panorama della collina, ma non per le dimensioni: sebbene — effetto d'ottica o stregoneria di quell'abbacinante fondale — abbia tratto in inganno più d'uno. « È forse la più ampia d'Europa » scriveva nel 1869 il Baricco, lasciando capire che intanto la riteneva, senza forse, la più ampia di Torino. Errore, perchè il primato, quanto alla vastità, spetta alla piazza Castello, lunga 225 metri per 166, mentre la piazza Vittorio Veneto, lunga 324 metri, non ne ha che cento di larghezza.

Fino al 1814 c'era lì una distesa di terreno « quasi incolto », scrive il Borbonese, solo tagliata « nel mezzo, da un viale », che dalle ultime case di via Po conduceva al ponte. Per quel viale, provenendo dalla strada di Moncalieri, reduce dall'esilio sardo, rientrò nella sua capitale, dopo la Restaurazione del 1815, Re Vittorio Emanuele I, « accolto con fragorose ed entusiastiche acclamazioni della folla, che voleva baciargli le mani » rammenta, nei *Ricordi autobiografici d'un Veterano*, il Generale Enrico Della Rocca, il quale aggiunge: « Vidi passare il Re sopra un cavallino sardo, con la sua vecchia uniforme turchina del 1798, coi larghi risvolti rossi, il lungo panciotto, i calzoni bianchi, gli stivaloni fino alle ginocchia, il cappello alla prussiana e la parrucca col codino che gli sbatteva sulle spalle ».

La piazza fu iniziata nel 1825 su disegno dell'architetto Giuseppe Frizzi di Lugano, e cinque anni bastarono a completarla: si noti il semplice e geniale espediente con cui, mercè il progressivo « digradare dell'altezza delle case », si riuscì a nascondere in qualche modo il dislivello di più che sette metri fra l'estremità di via Po e la testa del ponte di pietra. Or, chi crederebbe che quei portici, mèta prediletta di festive passeggiate, furono a un pelo dal non sorgere? Chi potrebbe pensare, oggi, piazza Vittorio senza la màestosa linea di gallerie? Eppure, narra il Baruffi, « poco mancò non venisse questa piazza costrutta senza portici, per volere d'alcuni edili, i quali s'erano proposti di edificarvi case per loro conto ». E chi fu a tagliar corto a simili velleità, impedendo le separate iniziative, che ci avrebber regalato un discorde prospetto di facciate varie? Fu il Re in persona: Carlo Felice, che alla chetichella, senza avvertirne gli edili, accolse il disegno del Frizzi, facendolo tosto metter in opera.

Un'altra circostanza merita ricordare a proposito di questi portici. Nella casa posta all'angolo della piazza con via Bonafous — casa appartenente allora ai signori Caranti Suaut — una sera del marzo 1832 si faceva, dice un giornale dell'epoca, « il primo esperimento in Torino di illuminazione a gas ». Si può immaginare la meraviglia dei cittadini dinanzi al fiammelle giallo-azzurre uscenti a ventaglio dai minuscoli beccucci. Apparvero rischiarati col nuovissimo sistema lo scalone della casa e la bottega di caffè che aveva ingresso sotto i portici, trasformata più tardi in una fabbrica di pianoforti. Fu tale l'entusiasmo del pubblico che il caffè, da quella sera e fin che non si chiuse, fu chiamato comunemente: « il caffè del gas », anche quando il gas già era entrato in altri esercizi e in numerose abitazioni.

* * *

Per decreto di Carlo Felice s'apriva pure, nel terzo decennio dell'Ottocento, la piazza che a lui s'intitola e che inaugurò la sistemazione dei terreni in quel quartiere di Porta Nuova che deve il nome alla Porta ivi eretta nel 1620 « in occasione » reca la Guida Derossi « del felice matrimonio di Vittorio Amedeo I con Madama Cristina di Francia ». Quanto s'era proceduto lesti per fabbricare piazza Vittorio, altrettanto s'andò a rilento per piazza Carlo Felice. Essa porta il nome del fondatore, ma è opera di tre sovrani. I lavori proseguirono sotto Carlo Alberto e non finirono che durante il regno di Vittorio Emanuele II. Fu nel 1855 che si definì la forma attuale e s'imprese la costruzione dei grandiosi edifici a portici su disegno dell'architetto Carlo Promis.

La Regina Maria Cristina, vedova di Carlo Felice, in memoria del consorte avrebbe voluto far costruire nella piazza, a proprie spese, una fontana monumen-

tale. Le guerre del '48 e '49 avevano distratto l'attenzione da questo progetto. Terminati i portici, fu invece creato il bellissimo giardino ornato con una vasca, da cui sgorga il limpido e gagliardo pennacchio d'acqua che può innalzarsi fino a 35 metri. Anche qui, l'amore a Torino e un desiderio di cose preziose faceva fantasticare l'abate Baruffi intorno a complicate possibilità, come quella, da lui asserita, « di facilmente trasformare la piazza in un magnifico palazzo di cristallo » a imitazione della consimile artistica meraviglia di Londra, con laghetti, aiuole e statue. Invece, ben altro c'era in cantiere. Nel 1860 s'avviava la costruzione dell'attuale stazione ferroviaria, architettata dall'ingegnere Alessandro Mazzucchetti, circondata per tre lati da giganteschi portici accessibili alle vetture: stazione che per parecchi lustri, in modo assoluto, rimase la più pratica e la più comoda fra quante si venivano costruendo in Italia.

* * *

Fra il 1854 e il '65 s'aprirono e si svilupparono varie strade in parte abbellite da portici: la via Nizza, porticata sul lato sinistro fino all'angolo di via Berthollet; via Sacchi, fiancheggiata, sul lato destro, da portici che si completarono nel dopoguerra e si estendono ora fino al principio di corso Stupinigi; il corso e la piazza S. Martino; la via Cernaia, porticata a settentrione per l'intera sua lunghezza; e s'ornava d'un ragguardevole tratto di portici, nel periodo medesimo, il corso Vinzaglio, vecchia strada aperta nel 1847, allungata a più riprese — nel 1864, nel '75 e ai primi del nostro secolo — fino a detenere l'odierno mirabile primato di lunghezza fra tutti i corsi torinesi.

Dal 1855 cominciava inoltre ad arricchirsi di portici, in tratti diversi a partire da via Urbano Rattazzi fino all'incrocio di corso Vinzaglio, quell'augusto corso del Re che or fa un secolo limitava, a mezzogiorno, la città e che dal 1878, per solenne deliberazione del Comune, s'intitola a Vittorio Emanuele II.

Nel 1864 un altro imponente geometrico recinto di portici si erigeva: la piazza Statuto, i cui edifici furono disegnati dall'architetto Giuseppe Bollati. Ne aveva assunta la costruzione una società inglese, donde, per molto tempo, il soprannome di « piazza degli inglesi » assegnato dal popolo a quella piazza con cui il Municipio si proponeva di sopperire all'urgente bisogno di nuove abitazioni. La società costruttrice aveva ottenuto dal Comune speciali favori come la cessione gratuita del terreno e la garanzia d'un reddito lordo di lire 455.000 annue, con l'obbligo per il Municipio di rifonderle la differenza eventualmente realizzata in meno. La convenzione, stipulata quando ancora Torino era capitale d'Italia, si mostrò insostenibile allorchè, per l'avvenuto trasferimento del Governo a Firenze, il prezzo delle pigioni prese rapidamente a diminuire. « Nel 1874 » dice una vecchia relazione « il Comune venne ad accordi con la società imprenditrice e mediante lo sborso di sei milioni e duecentomila lire » acquistò la proprietà « di tutti gli isolati costituenti la piazza », rivendendoli in seguito a privati con regolare asta pubblica.

Anche la piazza Statuto, co' suoi portici che si prolungano per il primo isolato di via Garibaldi, è a buon diritto annoverata fra le più pittoresche di Torino. I visitatori vi si soffermano ad ammirare il monumento al Traforo del Frejus: monumento a massi di granito, inaugurato nell'ottobre 1879, ideato dal conte Marcello Panissero di Veglio, ed al quale lavorarono parecchi artefici: lo scultore Luigi Belli, che modellò le statue, il commendatore Tabacchi che ne diresse l'esecuzione, gli allievi dell'Accademia Albertina che le scolpirono; infine, le officine dell'Arsenale che provvidero alla fusione della statua del Genio, alta quattro metri. Ma che significa quell'obelisco di marmo collocato nella piccola aiuola circolare a ponente? È la cosidetta guglia Beccaria: alcuni in passato, la chiamavano addirittura la *piramide* Beccaria. Rammenta — trascriviamo dal Borbonese, — che lì era « uno dei punti estremi della misura matematica di distanza fra Torino e Rivoli, scelta dal celebre Padre Giov. Battista Beccaria come base ai calcoli trigonometrici ch'egli dovè istituire » per incarico affidatogli nel 1760 dal Re Carlo Emanuele III, allo scopo di « misurare il grado del meridiano di Torino ». Aggiunge il Baricco che « il modesto monumento, già logoro per vetustà, fu rinnovato nel 1861 » quando il livello del suolo, in quel punto, venne rialzato per la creazione del sottopassaggio ferroviario.

Ultimi portici, costruiti verso la fine del secolo scorso: quelli di via Pietro Micca e via Viotti (1).

* * *

Resta da accennare alle gallerie. Il caso vuole che la prima a sorgere sia stata anche la prima a scomparire. La Galleria Natta cadde un anno e mezzo fa nei lavori per il rinnovamento di via Roma. Parlarne, vuol dire commemorarla. Era stata aperta nel 1858 su disegno dell'architetto cav. Barnaba Panizza, in quel palazzo all'angolo nord-ovest della piazza San Carlo, il quale aveva appartenuto dapprima al conte Federico Tana d'Entraque, poi al conte Natta, cui si deve la costruzione della galleria che da lui prese nome.

L'edificio fu poi acquistato dal banchiere Ulrico Geisser e la galleria assunse il nome del nuovo proprietario. Era larga cinque metri, alta nove, coperta da cristalli e fiancheggiata da eleganti botteghe, su cui correva un piano di ammezzati. Dall'ingresso di

(1) Nel 1915 si apriva poi il magnifico tratto di portici del palazzo *Cinema-Ghersi*, sulla nuova linea edilizia di via Roma, il cui allargamento era già stato deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 27 aprile 1914.

In tutto, i portici torinesi sviluppano una passeggiata di quasi tre chilometri e mezzo.

via Roma procedeva diritta per una cinquantina di metri nell'interno del palazzo, poi, svoltando ad angolo retto, con un secondo braccio di uguale lunghezza usciva nella via Santa Teresa. Per quindici anni fu l'unica galleria torinese e suscitavano orgogliosa ammirazione le sue « pareti incrostate di marmo », i « lucenti cristalli dei parapetti », nonchè « la splendida illuminazione serale ».

In fondo al primo braccio, nell'angolo, v'era il caffè-ristorante della Meridiana, con giardino, salone e salottini, aperto di solito fino a tarda ora della notte, frequentato da artisti, giornalisti, critici e letterati, tra cui, assidui, Edmondo De Amicis e Giuseppe Giacosa. Per diversi anni i salotti del Meridiana raccolsero così, a lieti conversari e a fiere discussioni, il fiore dell'intellettualità torinese. Vi si analizzavano i più recenti successi teatrali, si vagliava il romanzo ancor fresco di stampa, si demoliva o si portava alle stelle, talvolta si scarnificavano opere, autori e interpreti, tal'altra si gridava alla rivelazione. Un bel giorno i gruppi si dispersero o mutarono ritrovo; il caffè si trasformò in un cinematografo popolare: nel dopo-guerra era diventato un teatro di varietà di modestissimo ordine. La galleria, a poco a poco, decadeva. *Sic transit*... Dopo settantatrè anni di vita, nessuno ne ha rimpianto la perdita, tanto più che la galleria Geisser, quale Fenice rinascente dalle sue ceneri, è già risorta dalle proprie macerie più bella e maestosa nella nuovissima galleria di San Federico che segue, amplia e perfeziona il tracciato della vecchia.

* * *

Dal 1875 la galleria Natta aveva una sorella più fresca nella galleria dell'Industria Subalpina, costruita in solo diciotto mesi tra le piazze Castello e Carlo Alberto, nel palazzo in cui risiedeva fino al 1863 il ministero delle finanze. Col trasferimento della Capitale quel palazzo passò al Municipio che nel '73 lo cedeva alla Banca Subalpina, facendole obbligo di mettere in comunicazione le due piazze con un grande passaggio coperto. Diè il disegno l'ingegnere Pietro Carrera e i lavori cominciarono nel giugno dello stesso anno.

La galleria Subalpina, tuttora linda, luminosa, tenuta con ogni cura, divisa in due ordini, con un ballatoio che le corre tutt'intorno sopra l'ammezzato, con due bellissimi scaloni che portano ai piani superiori, è lunga quarantacinque metri, larga quattordici e alta diciotto nel punto massimo. Tutti sanno come sotto la galleria sia un salone di 425 metri quadrati, adibito a pubblici spettacoli, dapprima teatro di varietà, poi cinematografo, in seguito sede sperimentale per i filodrammatici del Dopolavoro, adesso caffè-concerto.

L'edificio ove s'apre la galleria era stato — fin dal secolo XVIII — per eccellenza il palazzo delle finanze: fu un tempo, anzi, che vi si raccoglievano tutte le branche di quest'attività governativa. Erano lì, nel 1750, le Segreterie di Finanze, l'Ufficio del soldo, la Dogana, la Tesoreria generale e la posta delle lettere. Certo, anche la galleria Subalpina conobbe periodi di animazione assai maggiore di quella che oggi non presenti, specialmente quand'era la via più diretta per andare alla Posta Centrale, situata, fino al 1910, nel palazzo di S. Filippo, attuale Casa Littoria, ove la sala di adunanze del Circolo Rionale Fascista « Mario Gioda », con ingresso da via Principe Amedeo, conserva l'identica struttura dell'ex salone adibito ai servizi per il pubblico. Sicchè, per trentacinque anni, questo fu senza dubbio uno tra i punti più frequentati della città.

Un ricordo onorifico e triste ad un tempo. Nel palazzo della galleria abitò l'autunno e l'inverno del 1888 Federico Nietzsche, che aveva preso in affitto dalla famiglia del signor Davide Fino, proprietario d'una vicina edicola giornalistica, poche stanze all'ultimo piano, con entrata dalla via Carlo Alberto n. 6 e finestre prospicienti l'omonima piazza. Il grande filosofo vi trascorse mesi d'intenso lavoro. « Egli sembra abbandonarsi a un afflusso di gioia » rileva l'Halévy « e ne attribuisce il beneficio al clima di Torino... ». Sintomi del terribile male che già lo aspettava, in agguato? Intanto, in varie lettere, egli esprimeva con esuberante fervore la propria soddisfazione per la città, i suoi teatri, i suoi caffè, i suoi palazzi, la sua eleganza. « Torino » scriveva all'amico Peter Gast « è una scoperta capitale. Ve ne parlo con l'intenzione che voi pure possiate profittarne. Il mio umore è buono, lavoro dal mattino alla sera — un piccolo opuscolo sulla musica occupa le mie dita — digerisco come un semi-dio, dormo nonostante il fracasso notturno delle vetture... ».

Giuseppe Deabate ci ha lasciato le seguenti notizie, attinte dalla stessa famiglia Fino e da lui pubblicate nella « Gazzetta del Popolo della Domenica » dell'ottobre 1907: « Si alzava il mattino di buon'ora per il passeggio. Tornava a casa dopo colazione, prima del mezzogiorno, e si poneva al lavoro, a cui attendeva assiduamente. Usciva di nuovo verso sera per il pranzo, sempre con le più vive raccomandazioni che nè le persone di casa nè Maddalena — la donna di servizio — toccassero o spostassero alcuno dei libri o delle carte ammonticchiati sullo scrittoio. Per lo più rincasava di buon'ora. Una vita regolare adunque e tranquilla di studioso solitario ».

Poi, un giorno, in via Po successe il noto penosissimo incidente, primo allarme dell'infermità mentale da cui il Nietzsche più non doveva riprendersi. Fu indotto a mettersi a letto e a farsi visitare da un alienista, il dottor Turina, presentatogli come amico di famiglia. Il Fino medesimo, visti i progressi del male, faceva quindi chiamare a Torino il professore Oveberck, insieme col quale il filosofo lasciò il palazzo di via Carlo Alberto per tornarsene in Germania, dove, l'anno dopo, entrava in una casa di salute.

* * *

Una memoria d'altro genere. La galleria si rianimò dal 1913 per qualche anno col diffondersi dell'industria cinematografica. In quel periodo d'infanzia e — parrebbe impossibile! — di massima floridezza economica per la cinematografia italiana che a Torino vantava gli stabilimenti più grandiosi e meglio attrezzati, la galleria Subalpina costituì il posto di riunione delle comparse d'ogni tipo e levatura. Una delle sue caratteristiche più curiose fu di raccogliere giornalmente, dalle ore sedici in poi, tutte le attrici e gli attori disposti a posare per un quadro, per qualche scena, sostenendo qualsiasi ruolo: i *cascettisti*, come si diceva con una parola di gergo, perchè facevano un *cachet*, ossia una particina, una fugace apparizione nel film.

Era una sorta di mercato dei figuranti, creatosi senza una speciale iniziativa, quasi per un accordo spontaneo, per una tacita intesa degli interessati. I volonterosi si facevan trovar lì, e i segretari delle *troupes* cinematografiche sapevano di potervi pescare la dama o l'*apache*, il mariuolo o il gentiluomo, la ballerinetta o il bandito, il nano o il gigante, tutti i personaggi di contorno, insomma, che i direttori di scena avevano ordinato per i quadri da *girare* l'indomani.

Talvolta, dovendosi eseguire un fastoso ricevimento, con una folla fantastica d'invitati, si procedeva a una leva in massa che però, la sera seguente, restituiva alla galleria tutti i suoi mobilitati, sempre instancabili e pronti a nuove prove.

Col graduale tramonto dell'arte allora muta, diminuì a Torino, fino a cessare affatto, l'esercizio delle comparse.

* * *

S'inaugurarono rispettivamente il 24 novembre 1889 e il 1° aprile 1890 la galleria Nazionale e la galleria Umberto I.

La Nazionale, costruita a croce, in parte con marmi, con cupola centrale, su disegno dell'architetto Camillo Riccio, posta fra le vie Roma e XX Settembre, con un braccio uscente in via Arcivescovado, lunga in totale 142 metri, riceverà considerevoli ritocchi, che aumenteranno la sua importanza, in occasione del rifacimento di via Roma.

Un movimento straordinario le dà il mercato dei grani, e dal 1932, per la Borsa delle granaglie, uno spazioso salone vi è stato espressamente sistemato secondo i criterî più moderni.

La galleria Umberto I, dovuta all'iniziativa dei proprietari fratelli Marsaglia e C., fabbricata, su disegno dell'ingegnere Lorenzo Rivetti, tra via Basilica e piazza Emanuele Filiberto, con un braccio laterale che sbocca sul tratto dell'ex piazza Milano, è la più estesa delle quattro gallerie torinesi: lunga complessivamente 197 metri, la sua animazione si alimenta di quella, inesauribile, dell'attiguo mercato di Porta Palazzo. S'apre nell'edificio dell'ex Ospedale Mauriziano, eretto alla metà del secolo XVIII su progetto dell'architetto Ferroggio. Non è fuor di luogo rammentare che l'ospedale, la cui fondazione — opera di Emanuele Filiberto — risale al 1573 e che viene amministrato dal Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, fu tolto da via Basilica solo nel 1885 per essere trasferito nell'attuale sede di corso Stupinigi.

A ricordo del Mauriziano resta, di fianco all'ingresso della galleria Umberto, una lapide apposta in onore dell'agronomo cuneese Vincenzo Virginio, « insigne filantropo », « in anno di funesta carestia » introduttore in Piemonte della cultura della patata, morto in quell'ospedale il 5 maggio 1830.

E la fugace rassegna è finita. Essa ci ha consentito di passare attraverso tre secoli di sviluppo edilizio cittadino. In questa visione panoramica risalta tanta parte del progresso compiuto dalla capitale piemontese, da che fu eletta a sede di Governo a quando — dopo eventi fortunosi — potè esultare al realizzarsi dei più vasti destini italici.

CARLO MERLINI

RICORDANDO UNA MOSTRA DI DISCEPOLI DI FELICE CASORATI

Quando siamo alla presenza di un capo scuola come Felice Casorati, la meditazione sui risultati dei suoi insegnamenti può essere ispirata da non superficiali considerazioni per quegli affidamenti di coscienziosa autocritica e ponderazione, che tutta l'opera del maestro può dimostrare nelle sue varie fasi di svolgimento.

Ricordiamo che nel lontano 1910 un'opera di Felice Casorati: *Le figlie dell'attrice*, era esposta all'Esposizione Internazionale d'Arte del Centenario Argentino a Buenos Aires. Mostra questa che, trattandosi d'una inconsueta riunione di opere di alto valore di tutte le nazionalità, ha assunto particolare importanza, specialmente in relazione ai criteri artistici prevalenti ed all'accoglienza ed influenza in quella capitale delle varie correnti e scuole, che in quell'anno si rivelavano numerosissime, anche nelle mostre personali, delle gallerie private (fra le molte — all'Internazionale e nei vari Saloni — quelle di Grosso, Delleani, Sartorelli, Zuloaga, Aglada y Camarasa, Rusiñol, Leroy, Baragwanath King, miss Lilian Cheviot, degli argentini Alice e Quiros, dell'uruguayano Larravide, della Società degli Acquarellisti Francesi, ed altre ancora collettive delle scuole francese, spagnuola, fiamminga, ecc.).

La citata opera di Casorati era ammirata specialmente perchè considerata dal pubblico *pittura alla Grosso*, giudizio sul quale, e senza analizzare se dato a torto od a ragione, non intendiamo soffermarci e commentare (sorvolando pure su quanti altri, italiani e stranieri, antichi e moderni — Floris, Breughel, Parentino, Tintoretto, Tiziano, Piero della Francesca, Carena, Klimt, Kandinski, ecc. — da critici, studiosi e pubblico Casorati sia stato ritenuto seguace, assimilatore o comunque giudicato influenzato o ispirato nei vari periodi della sua produzione). Ci interessa unicamente qui far rilevare che, riflettendo su questa *impressione* che poteva ricevere il visitatore di fronte all'opera casoratiana, anche i *refrattari* alle correnti dell'arte nuova e che ignorano la passata produzione del maestro e le sue caratteristiche, e sono irriducibilmente fermi all'Ottocento, possono già rendersi conto di quale autocritica, ripetiamo, di quale intimo travaglio, di quale profonda, vigilata elaborazione siano state suscettibili le susseguentisi realizzazioni della sua arte e, in conseguenza, di quale rispettabile affidamento possano dare i suoi insegnamenti.

La semplice riflessione, da parte di chi, da noi, è nobilmente, lodevolmente legato alle tradizioni, sull'impressione riportata dal pubblico di Buenos Aires sull'opera di Casorati, può già essere un primo buon passo che ci facilita il compito della dimostrazione a cui avremmo anche desiderio di giungere in questo scritto, nell'interesse d'una sempre maggior comprensione e valorizzazione dell'arte contemporanea.

* * *

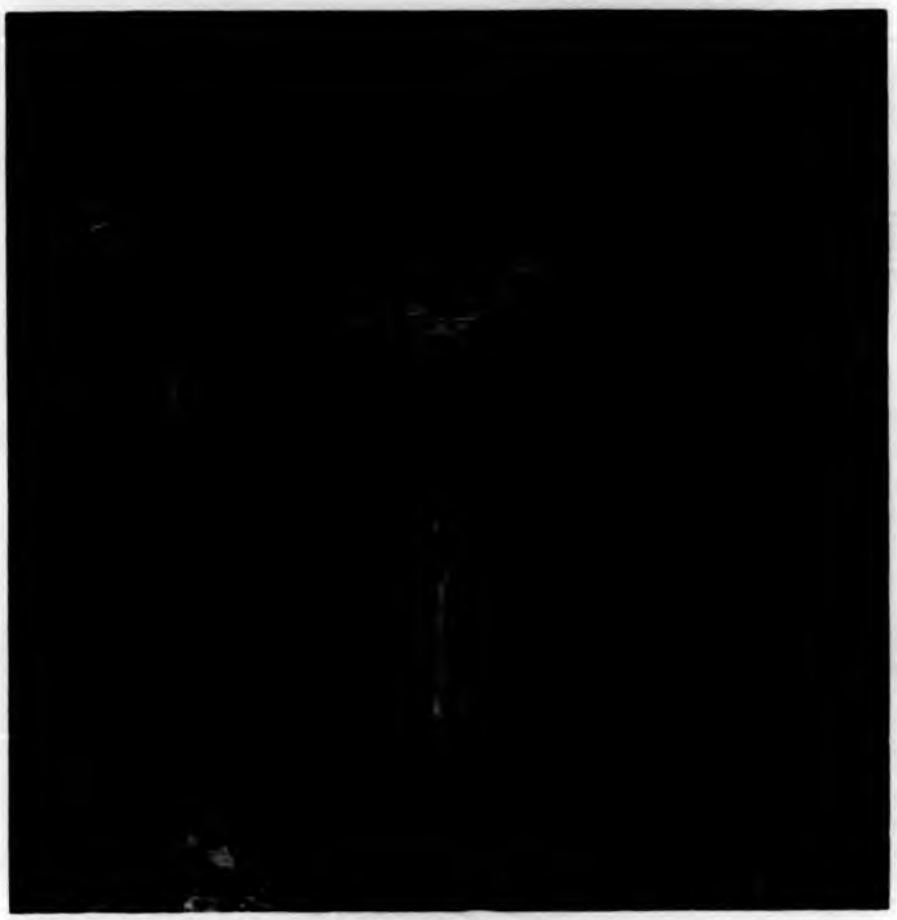
Rileviamo subito l'opportunità ed il giovamento di mostre del carattere dell'ultima degli ex allievi di Casorati (Sergio Bonfantini, Federico Chiara, Giorgina Lattes, Ida Donati, Paola Levi Montalci[illegible] Lea Reviglio, Maria Magnetti) poichè se è vero che esiste un pubblico il quale, sia per incompetenza, sia perchè poco desideroso d'occupare il tempo nelle necessarie *distinzioni*, sia per partito preso, per principio, nelle mostre periodiche ufficiali non si interessa — o senz'altro le salta o le evita — delle sale destinate al Novecento, è altrettanto vero che questo pubblico, molte volte, erroneamente, solo ammette un'arte rispondente ai proprii gusti rimasti immutati da diecine d'anni, circoscritta in canoni ritenuti inderogabili e non s'avvede della stretta parentela che certa arte può anche avere frequentemente con l'oleografia da poco prezzo o con la ben levigata insegna di negozio.

E forse in questo stesso pubblico non mancano gli entusiasti delle *pietose riproduzioni* delle madonne del Morelli e del Barabino, o di qualche dipinto del Bruzzi, che sarebbero giunte persino alle giurie delle Società Promotrici, colle brave firme degli autori come se fossero loro opere originali e dimostrando i loro... criterii.

(E come esprimerci su certi paesaggetti, originali questi, presentati alle giurie stesse, e composti in modo che non vi mancasse proprio nulla: dal molino in riposo, al ruscelletto, al ponticello?).

Quindi non confondiamo e distinguiamo.

Come avevamo in passato (e non possiamo dire di non avere tuttora) la negazione del buon gusto, l'innocente quanto opprimente dilettantismo; il pessimo Ottocento, c'è (e speriamo di poter dire nel minor tempo possibile definitivamente c'è stato) il deplorevole Novecento per opera di coloro che, senza penetrare quale fosse l'obbiettivo degli autorevoli



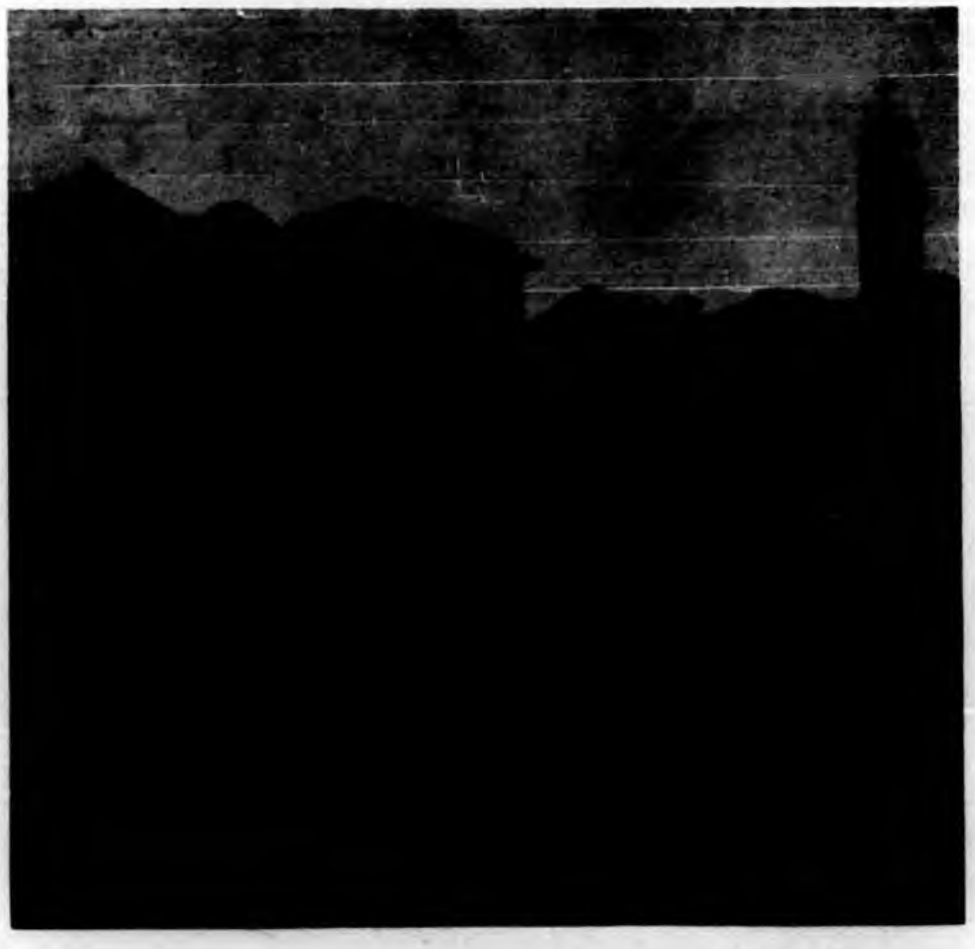
Sergio Benfantini - Cavallo nella stalla

innovatori, animati dalla febbre ardente di darci un'arte di più consapevole, vivificatrice aderenza alla nuova vita italiana: la riforma, il rinnovarsi, l'irrobustirsi dell'arte, cioè la coraggiosa, cruda, brutale anche (appunto per un voluto più impressionante contrasto), reazione al semplicemente piacevole, al lezioso, allo sdolcinato, alle abilità coloristiche convenzionali, si illuse che un qualsiasi indegno accozzamento di contorni e di colori potesse trovare il suo posto nel Novecento. E le arti figurative, s'intende, per la possibilità che tutti hanno di coprire comunque una tela o di maneggiare la creta, più che la musica, la poesia, la letteratura in genere, richiedenti altre indispensabili basi di studio e subordinate ad altri inequivocabili controlli, furono le vittime di questa imperdonabile... leggerezza sofferta dalla nostra generazione. Così, in conseguenza dell'inevitabile caos che ne derivava, e che laborioso e difficile era disciplinare, ecco, al fianco delle opere, che in buona fede, si prefiggevano lo scopo d'un'arte di ardimento, di protesta alla produzione discutibile d'altri tempi, anche delle palesi, presuntuose dimostrazioni di poco promettenti, confortanti mediocrità. Ma ora non pochi sono i sintomi che stanno per chiarirsi gli equivoci e che l'assestamento desiderato e definitivo, che si impone per la dignità dell'arte, non è lontano.

Noi riteniamo che quel pubblico a cui ci riferiamo (che non si rende conto come l'arte, fra tutte le manifestazioni dell'ingegno, sia una di quelle che più dev'essere partecipe della vita del suo tempo, ed esserne inevitabilmente la traduttrice, e come quindi il rinnovarsi dell'arte sia semplicemente una logica conseguenza di quanto nella vita avviene e si manifesta in ogni campo, e perciò in perfetta armonia colle idee e coi sentimenti dei periodi in cui si svolge) *giunto a superare* la soglia di mostre nelle condizioni di quella degli ex allievi di Casorati, di più limitato, vigilato numero di espositori, non raramente troverebbe argomento a non superficiale meditazione, campo a serena disamina dei varii temperamenti ed avrebbe forse il suo attimo d'*emozione*. La scossa salutare che potrebbe riconciliare la sua sensibilità con le degne espressioni dell'arte d'eccezione. E ciò compensandolo se questa sua sensibilità può essere stata fino allora urtata, nella sua mentalità, da innumerevoli gessose nature morte (pesci in tutte... le salse e frutta in piatti che — ignoranza o spregio d'ogni elementare regola di prospettiva — minacciano di lasciar scivolare il loro contenuto); da nudi deformi e ripugnanti; da tenebrosi paesaggi... inchiostro e cioccolata, con certe costruzioni che direste riprodotte nell'istante d'un movimento tellurico (tutti sintomi della *glaciale freddezza dell'anima* dei negatori del colore, nelle cui opere spesso non vibra certo l'ardore giovanile della nostra stirpe quale si manifesta nell'ora attuale, il canto genuino e le irresistibili seduzioni della nostra bellissima, invidiata Terra).



Ido Bonati - Paesaggio con cavallo



Federico Chiara - Santa Margherita Ligure

Se a queste desiderabili *distinzioni* si potesse così giungere non sempre sorgerebbe la domanda se l'arte novecentista rispecchi realmente la febbre ardente e generosa di quella purissima giovinezza che ha permesso e permette le superbe realizzazioni del Regime e che sono nostro quotidiano oggetto d'intensa commozione e d'intimo orgoglio.

E se per quest'arte nuova, altamente, possentemente celebratrice della più prossima nostra grande Storia, non si pretende certo sempre di trovarci alla presenza, per esempio, d'un Wildt, per citare, fra i non pochi, un grande scomparso, non si può desiderare di meglio che le nostre esposizioni possano ugualmente essere visitate dalle nostre *famiglie*, dalle nostre *scuole* in massa, dalle nostre *Giovani Italiane*, per esempio, le future, fiorenti madri italiane (cui superiore missione di responsabilità ed elevazione attende); dalla nostra *gioventù* insomma, come in ansioso pellegrinaggio a palestra di coltura e di idealizzazione, e senza dover avere perciò la preoccupazione che possa essere inaspettatamente sorpresa, influenzata, per rivelazioni di discutibile gusto o offesa da qualche banalità o da opere comunque irriverenti (anche solo nel senso di semplice indifferenza per quel devoto rispetto, quella ammirazione e penetrazione che ispira, esige il Creato nella multiforme varietà delle sue manifestazioni: una religione che parte dal cuore). *Gioventù* che nelle opere — il nudo compreso e specialmente (se anche non può sempre attendersi la bellezza e la spiritualità racchiuse per esempio, in quei pochi decimetri quadrati rappresentati dalla *mezza figura di donna* per lo studio della *Savitri* di Andrea Gastaldi, che s'ammira nella nostra Civica Galleria d'Arte Moderna) — deve vedere riflessa la vigoria, l'ascesa costante, infaticabile, la salute, in una parola, morale e fisica di quella nostra sempre più promettente e gagliarda generazione che è d'esempio nel mondo.



Giorgina Lotteo - Natura morta

• • •

Quali le caratteristiche principali dell'ultima mostra di questi devoti dell'arte casoratiana?

Anzitutto quella, ed importantissima, che se del maestro si ha la sensazione nel raccolto, invitante ambiente — loro abituale studio — in cui l'esposizione era organizzata, se la sua presenza nell'animo dei discepoli è evidente: qualcuno ha assimilato di più altri meno, se tutti rivelano di subire il fascino che a lui li attrae, nessuno dimostra di essere legato ad un indirizzo rigidamente prestabilito dal maestro, poichè è sempre stato lui stesso ad ispirare e lasciar negli allievi — stabiliti, s'intende, e penetrati da questi



Paola Levi Montalcini - Bambine

quei principii fondamentali che costituiscono un'armonia di intenti e di finalità — piena libertà nel manifestarsi delle singole personalità, alcune già mature e definite altre ancora indecise e suscettibili d'ulteriori rivelazioni.

Posizione emergente quella del Bonfantini, colla sua arte dalla pennellata austeramente aristocratica e sicura, che dà convincente prova della sua maturità specialmente nei suoi *Cavalli nella stalla* (e fra tutti nel *Cavallo nero solo*, condotto con severo intendimento).

L'intonazione generale della sua produzione è a tutta prima apparentemente tetra: plumbei i cieli, cupe le masse d'alberi accarezzate da pallido sole Solitari vialoni asfaltati in forte contrasto con i toni aspramente scuri di annosi alberi (per esempio quello — fra le opere che più possono giustificare considerazioni che seguiranno — isolato, che si staglia col suo denso fogliame su un cielo cenerognolo azzurro e su una pianura che appunto una striscia di *sole malato* tenta di rallegrare); ponti che si disegnano nella loro nervosa, poderosa struttura su cieli leggermente argentei; dimore patrizie nella loro nostalgica vetustà, all'ombra di secolari alberate, sono i temi preferiti dal Bonfantini, la cui arte, anche nelle nature morte equilibrata prova dell'ascendente che ha sui discepoli quella pensosa e lungamente meditata del maestro, è già consacrata in importanti esposizioni avendo egli già esposto a Venezia ed alla Quadriennale romana.

Un suggestivo paesaggio autunnale: *Veduta sul Po*, nell'eleganza del taglio, nelle delicatezze cromatiche delle piante che si riflettono nella dolce penombra delle acque, specialmente rivela, nella tecnica raffinata della Lattes, gusto e signorilità di propositi, non meno manifesti nelle trasparenze d'una *Finestra aperta* che offre la veduta d'un gioco prospettico di costruzioni felicemente risolto ed in una *Natura morta*, ben composta, dalla vigorosa pennellata ed efficacissima di colore.

Produzione che si manifesta nei più vari aspetti con uguale espressività e sicurezza quella della Lattes (ricordiamo anche un *Interno di cucina* dalla volta un po' a soffitta, colle pareti azzurre, dove non manca la nota lievemente caricaturale della massaia affaccendata nelle cure domestiche), ben la rappresentano, nella figura e nelle nature morte, i disegni, per esempio, quello della mezza figura di *Donna seduta*, che ricorda i più significativi del maestro.

Già presente alla Quadriennale romana, alle mostre di Firenze e di altre città, ritratti e nudi confermano l'acquistatasi notevole posizione della Levi Montalcini, della quale riproduciamo *Bambine*, opera che, considerate le intenzioni e la speciale tecnica seguita dall'artista, rivela i soddisfacenti risultati a cui è giunta, non minori in una *Foresta*, che fendono i taglienti sprazzi d'una luminosità solare.

Una particolare poesia, una tristezza che incombe quasi su tutte le sue opere distinguono il Chiara, rivelandolo artista veramente ispirato in quel senso spaziale che acquistano i suoi cieli, le sue marine e le sue vedute di paese, dipinte fra Paraggi e Santa Margherita Ligure (ci riferiamo specialmente — fra le opere che più possono suscitare sensazioni che



Federico Chiara - Quieta collina



Sergio Bonfantini - Paesaggio

esprimeremo in seguito — all'angolo riposante della *Baia di Paraggi* ed agli *Ulivi sul mare*), che possono conferire non poca nobiltà ad una mostra. Di lui riproduciamo anche *Quiete cittadina*, una solitaria veduta periferica torinese.

Quale contrasto fra l'arte di quest'ultimo e quella della Donati!

Una festosa colorazione e gioia di sole diffondentisi nella vastità delle spiaggie, sulle quali spiccano le più vivaci, accese note delle cabine, mentre la caratterizzano, dimostrano le difficoltà lodevolmente superate in cui ama misurarsi quest'artista che, espositrice a Venezia, a Roma (attualmente, con la sua opera *Sant'Antonio*, anche alla Esposizione d'Arte Sacra) ed altrove, nel suo *Paesaggio con cancello*, castigata visione di paese, d'una ingenuità che trae, si direbbe, ispirazione dai primitivi, ha certo una delle sue opere migliori.

Della Reviglio segnaliamo volentieri le *Due maschere ed una bottiglia*, coscienziosa e, se modesta, non superficiale composizione d'accurata esecuzione, vivace nelle sue brillanti tonalità di smalti, e non dimenticando una *Natura morta*, se anche meno personale e confondentesi nella monotonia di troppe altre.

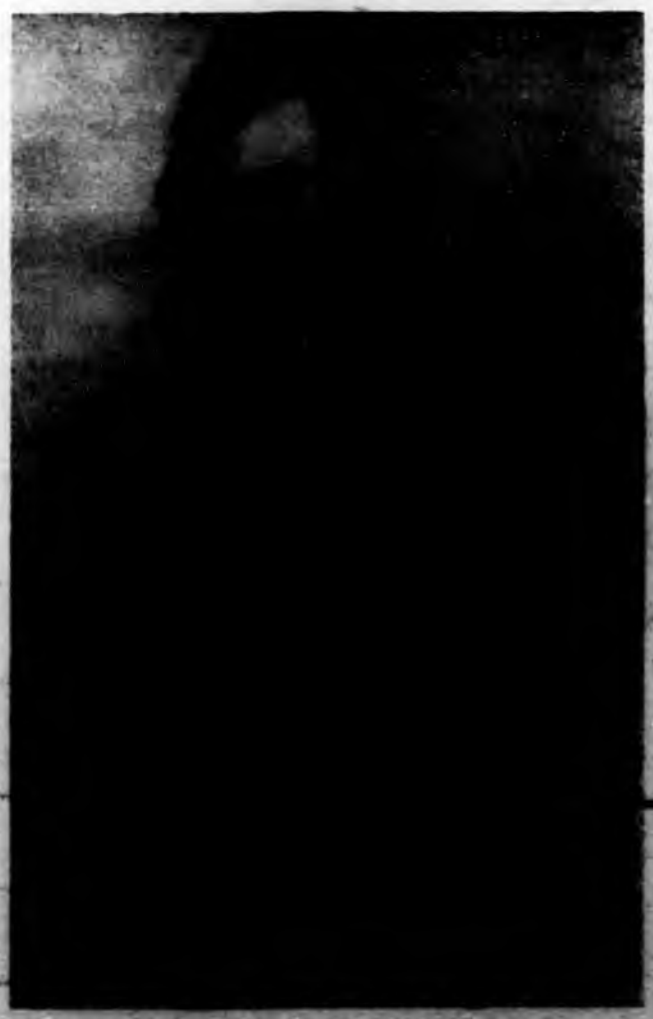
Se nelle sue figure, marine e nature morte ancora disuguale ed incerta può sembrarci la Magnetti, un ottimo sintomo delle sue possibilità e dell'incamminarsi su una via veramente sua, possono essere le *Calle* che rivelano una personalità in promettente corso di sviluppo.

* * *

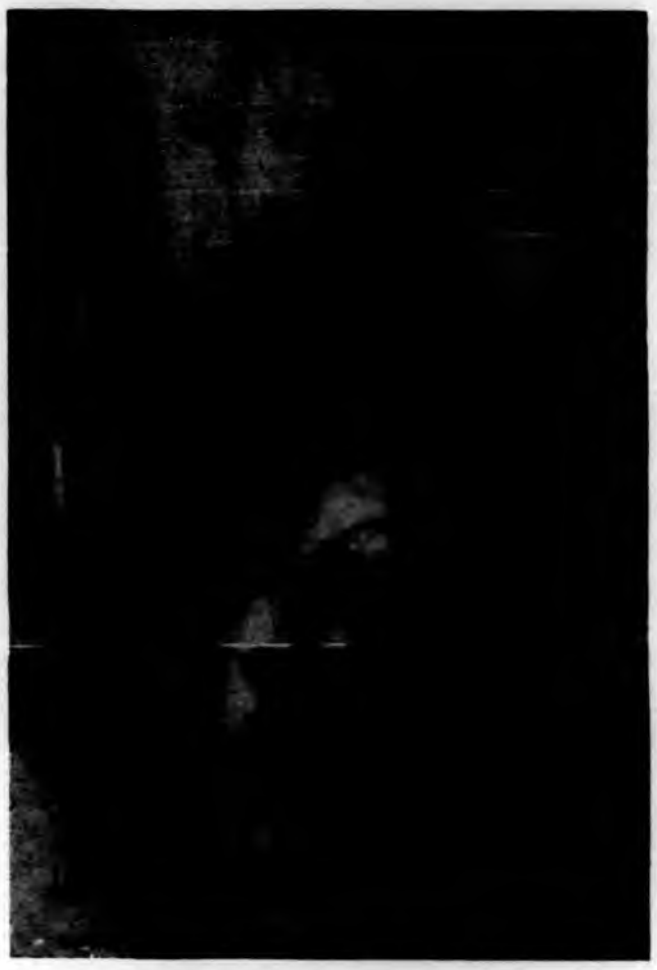
I *refrattari* alle correnti dell'arte d'avanguardia, quelli persino che dichiarano di non aver più messo, e a torto, per un'infinità di ragioni, il piede in un'esposizione, perchè, a loro giudizio, troppo profanati i tradizionali templi dell'arte, visitando la mostra dei sette ex allievi di Casorati avrebbero potuto provare, riaffermiamo, il loro attimo di forse inaspettata emozione e sentire la propria sensibilità adeguarsi gradatamente a quella rivelata in varie opere esposte.

E quando visitando una mostra d'arte si prova dell'*emozione* ed una corrente d'affinità, superiore a quella che poteva essere nelle nostre intenzioni e previsioni, si stabilisce fra l'intimo nostro e le opere esposte, lo scopo è raggiunto, non importa con quale mezzo. La sacra funzione dell'arte è salva, è rispettata, e per quest'arte allora il visitatore può anche non occuparsi di conoscere se riceva il suo nome da un secolo piuttosto che da un altro, perchè si tratta della riconciliazione con tutta l'arte, di qualunque epoca, che, dalla fusione d'anime di chi ha creato e di chi osserva, trae la sua ragione d'essere e di perpetuare col *suo segno* i grandi periodi storici nei più vari aspetti e cioè quello che è sempre stato, è, e sarà, il grande inesauribile poema, ed il dramma, della natura e dell'umanità.

In tali condizioni di spirito il visitatore, acclimatatosi un po' all'ambiente nuovo per lui, può forse anche essere portato a riflettere che il Bonfantini dipingendo *può aver sentito* come dipingendo *sentiva* Massimo d'Azeglio, l'*innovatore* ai suoi te[illegible] il coraggioso, fervente reazionario alle affettazioni,



Giorgina Lattes - Donna seduta [illegible]



Leo Bevilacqua - Maschere

ai manierismi, ai convenzionalismi, a tutto ciò che poteva contrastare l'indipendenza dell'arte, quando, dopo il periodo trascorso col Verstappen (del quale tanto era « l'amore del vero, e non del *vero brutto* ma del *vero bello* »), ritornando al vero con sincerità, seguiva liberamente il proprio ideale. Il D'Azeglio, che si sorprenderà poi, come, con tanto amore alla indipendenza, alla nazionalità, all'Italia, quando i paesisti prendevano il pennello in mano la sola cosa che non facessero fosse l'Italia e cioè un' « *Italia smunta-lata al soffio del vento del nord* » e preferissero « *un'arte serva d'altrui; un'arte che aspetta da Parigi o da Londra i suoi modelli e le sue ispirazioni colla* pacotille *dell'altre* nouveautés *dell'anno* » e rappresentassero « *una natura senz'anima, senza carattere, fiacca e smorzata...* » e che si addolorerà del « *bisogno d'essere di moda, e seguire non la coscienza, preziosa nell'arte come in ogni altra cosa, ma il capriccio del giorno* ». Il D'Azeglio che affermerà ancora che « *nella pittura di paese si possono suggerire precetti, osservazioni, ecc., ma se non s'opera per ispirazione, tutto è inutile. Per questo i grandi paesisti sono stati più rari che i grandi in altri rami dell'arte* ».

E può forse ancora essere portato a riflettere, il visitatore, che il Bonfantini stesso, nella predilezione a ritrarre i suoi cavalli, *può sentire come poteva sentire* una Léonie Lescuyer, l'eletta consorte di Andrea Gastaldi, una delle migliori allieve della celebre animalista Rosa Boneur, o come *poteva* anche, per esempio, *sentire* quell'altro animalista (e non solo animalista) ossolano (rivendichiamo, quando ci si offre l'occasione, un po' di questo nostro modesto, meno conosciuto ed onesto Ottocento piemontese) che fu il Carlo Gaudenzio Lupetti, e che il Chiara può aver attinto alle stesse fonti d'ispirazione d'un Avondo e (se anche qui non si tratta di figura) d'un Mentessi, d'un Ricci...

Nel ricordare questi nomi, che ci sono oltremodo cari, non intendiamo beninteso stabilire confronti di valori, ma solo precisare, e se è possibile dimostrare, che quando questo visitatore sino allora *ribelle*, si è potuto convincere delle affini disposizioni psichiche dei vari cultori d'arte, all'atto della realizzazione delle opere, allora v'è sufficiente garanzia per lui per poter dichiarare raggiunta la funzione dell'arte; e questo è l'essenziale, indipendentemente da tendenze, scuole, tecniche. Diversamente, non possiamo che essere tutti d'accordo, se l'opera d'arte non è una rivelazione di sensibilità, una visione di bellezza e di nobiltà, un *incitamento alla nostra elevazione*, manca alla suprema sua missione e dovrebbe considerarsi ben poco necessaria, per non dire ingombrante, e spesso perniciosa, nelle nostre esposizioni.

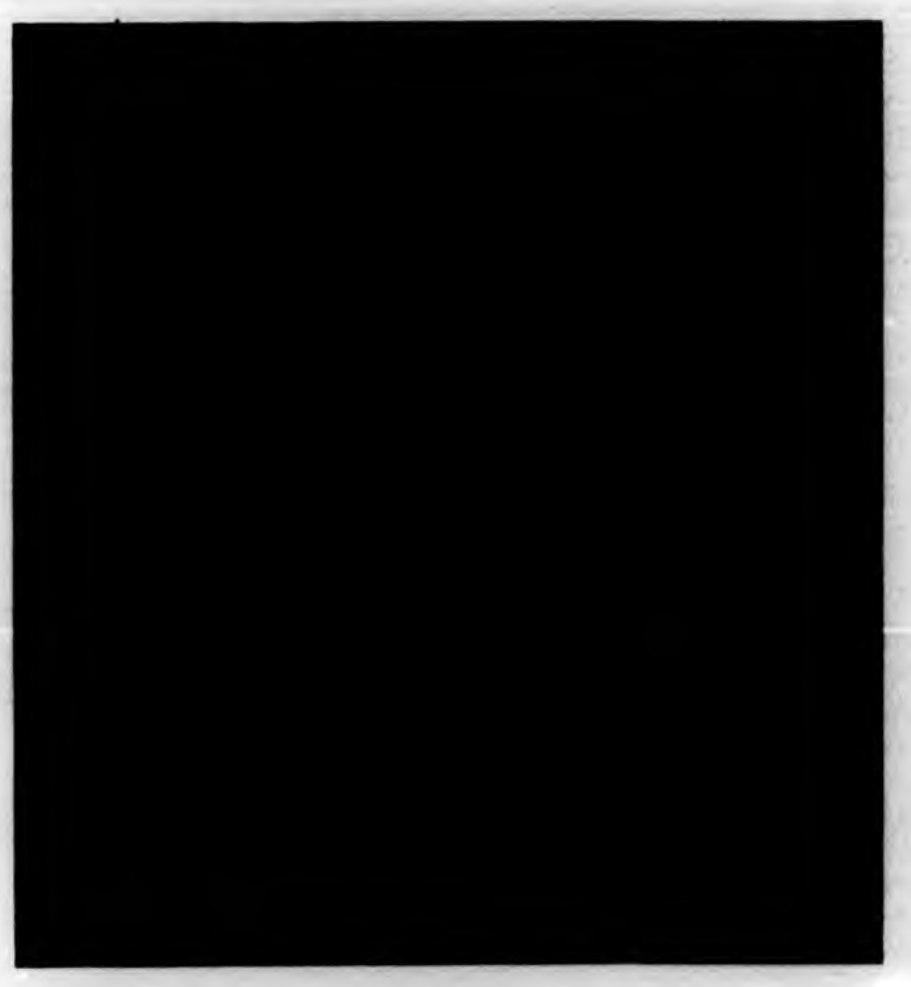
* * *

Abbiamo cominciato questo articolo riferendoci ad un'opera di Felice Casorati esposta alla Esposizione Internazionale d'Arte nel 1910 a Buenos Aires e la nostra penna è tratta irresistibilmente a ricordare la mirabile riunione d'opere italiane, che quella mostra ospitava, anche perchè ne risulterà *quante e quali scuole e tendenze artistiche* l'Italia, gloriandosene — trattandosi di artisti tutti invitati o di opere provenienti da pubbliche gallerie — in quella lontana epoca, come sempre, ufficialmente valorizzasse e intendesse far conoscere oltre oceano, quale superba rassegna dei suoi più espressivi valori spirituali.

Idilliaci, simbolisti, veristi..., e fra questi colossi fuor discussione, e quanti... i *rivoluzionari*... Tutti però col personalissimo tocco dell'artista di razza.

Un semplice elenco, come ci viene alla memoria, di qualche autore e rispettive opere, al quale intenzionalmente lasciamo l'apparente carattere dell'aridità di catalogo, dispensandoci l'importanza delle sole citazioni dal dilungarci (ciò che d'altra parte lo spazio non ci permetterebbe) in commenti ed esaltazioni: oltre alla valorosa schiera dei nostri piemontesi, da Giacomo Grosso (con l'ammiratissimo *Ritratto della figlia* ed un altro *Ritratto*), ad Alberto Falchetti (*Prealpi piemontesi*), Giovanni Giani (*Macchie di sole*), Augusto Carutti (*Nubi rosate*), Cesare Maggi (*Pomeriggio di vento - Neve in alta montagna*), Cesare Saccaggi (*Cloto*) (1), altri illustri rappresentanti di

(1) Non possiamo dimenticare che nella scultura di quella mostra era magnificamente presente la nostra regione nelle opere di Leonardo Bistolfi (*Bassorilievo monumento al senatore Rosazza*), Edoardo Rubino (*Vittoria alata*), Luigi Belli (*Mazzini*), Gaetano Cellini (*L'umanità contro il male*), Cesare Reduzzi (*Nudo*), Giorgio Ceragioli (*La sorgente*).



Giorgina Lattes - Veduta sul Po

ogni regione: Filippo Carcano (*I credenti*), Emilio Gola (*Il Naviglio di Milano*), Enrico Coleman (*Puledri della campagna romana*), Luigi Conconi (*Sullo scoglio di Quarto*), Cesare Detti (*Duca di Guisa*), Luigi Nono (*Refugium pecatorum*), Bartolomeo Bezzi (*Adigetto*), Antonio Mancini (*Ritratto del padre*), Gaetano Previati (*Autumnalia*), Cesare Tallone (*Ritratto*), Ettore Tito (*Pescheria - Sulla piazza - Baccanale*), Pompeo Mariani (*Porto di Genova*), Angelo Morbelli (*Le due nevi*), Francesco Sartorelli (*Egloga*), Pietro Chiesa (*La leggenda di Thais*), Paolo Sala (*Santa Russia*), Lino Selvatico (*Signora in nero*), Aristide Sartorio (*Aci e Galatea*), Ferruccio Scattola (*Visioni d'Assisi*), e ancora i Gioli, i Ciardi, Grubicy de Dragon, Milesi, Petiti, Belloni, Bazzaro, Nomellini, ecc.

Rievocazione nostalgica? Significazione d'un qualche rimpianto nell'attuale periodo dei più imprevisti ardimenti e delle più audaci acrobazie? No, no. Vogliamo solo, concludendo, ricordare ai *refrattari* dell'arte d'eccezione che tutte le opere citate, *con tutti i temperamenti che rivelano e nei più vari aspetti sotto cui si presentano*, vanno comprese e considerate complessivamente nell'Ottocento, nel periodo quindi in cui di Novecento non si parlava ancora. Non si sgomentino quindi troppo questi *refrattari* per questo nostro Novecento, tipico movimento rigeneratore del quale è superfluo rilevare le benemerenze e le vittorie, esso pure (mentre tutti i grandi valori che lo precedettero, o che inevitabilmente vi sono inseriti, rimangono immutati in quella consacrazione che il tempo ha loro assegnato) ben degno della più cosciente valutazione e d'una tale e così varia possibilità di realizzazioni, evoluzioni, risorse, pentimenti (non è stato forse attratto qualche stesso ottocentista dal Novecento per ricalcare poi le orme transitoriamente abbandonate?), da poter comprendere nella sua vasta orbita — citandone qualcuno fra i più rappresentativi per stile — da un Wildt, un Martini a un Messina, un Baglioni (un nostro giovane coscienzioso e degno); da un Casorati, un Tosi a un Soffici, un Sironi; da un Valinotti, un Calvi di Bergolo (altra nostra giovane coscienziosa, austera affermazione) a un Menzio, uno Spazzapan.

Dovremmo ricordare anche i futuristi? No. Del lasciar loro l'impressione d'*incasellarli*, circoscriverli nello spazio di tempo che riceve il nome sia pure da *un intero secolo*, potrebbero non essercene grati e ciò potrebbe essere il più convincente sintomo di come non possano avere eccessiva importanza le delimitazioni di tempo in rapporto al veloce, dinamico cammino che, come solamente lo vede e lo vuole il Duce, è tracciato sconfinatamente alla nostra stirpe, per il libero manifestarsi di quell'inesauribile primavera di purissime idealità; sane, salde energie, che costituisce l'amatissima nostra Italia, la cui sacra fiamma, che arde nei secoli quale inestinguibile luce a tutto il mondo, richiede solo d'essere costantemente alimentata, in ogni campo, da opere d'*incrollabile Fede*.

E per meglio comprendere poi cosa deva intendersi per un'*arte contemporanea veramente italiana e cristiana*, quale deva essere la sua missione ed a quali vive sorgenti d'ispirazione non abbiamo che da attingere gli artisti *italiani*, per onorare veramente e spiritualmente la Patria, basterà ben penetrare gli alti concetti recentemente espressi da S. E. il Quadrumviro, Ambasciatore, Conte De Vecchi di Val Cismon, preparandosi l'attuale mostra d'Arte Sacra, da Lui presieduta, a Roma, e dal generale Grazioli, alla Reggia, quale Presidente della Giuria, nell'illustrazione delle finalità e caratteristiche per i concorsi della Grande Guerra e della Vittoria, banditi per l'augusta iniziativa di S. M. la Regina.

VITTORIO FALLETTI



Maria Magnotti - Calle

I primi vagiti torinesi dell'elettrotecnica

Un tratto di elettricità quasi bicentenario — I vapori elettrici — Il gallo prima della rana — La speranza di Franklin — Ingenuità elettrotecniche

L'Enciclopedia del Larousse, di solito assai precisa nelle sue citazioni, elenca come primo libro che sia apparso sui fenomeni elettrici quello scritto da Louis a Parigi nel 1747. Tale pubblicazione ha il seguente titolo: *Observations sur l'électricité, où l'on tâche d'exprimer son mécanisme et ses effets sur l'économie animale*. Seguono nella elencazione un opuscolo tedesco, senza indicazione del luogo di stampa, apparso nel 1752 ad opera dello Schoeffer, il quale tratta *Degli effetti della elettricità nel corpo umano*, ed un trattatello latino, opera di Baumer, apparso ad Erfurt nel 1755 sotto la indicazione: *De electricitatis effecta in corpore animalis*.

Tra questi venerandi avi della letteratura elettrica prende onorevolmente posto un trattato da me casualmente scoperto, frugando tra vecchi libri. Anzi, la data di pubblicazione, 1753, gli assegna il terzo posto fra i capistipiti della dinastia. Opera di Giambattista Beccaria, — al cui nome è dedusito il corso che si diparte da Piazza Statuto, — Padre nella Reale Congregazione delle Scuole Pie, fu stampato a Torino presso Filippo Antonio Campana. Vi è anzi da notare che mentre i due che lo precedono e quello che lo segue in ordine di data si limitano a studiare gli effetti della elettricità nel corpo umano e degli animali, il trattato del religioso Torinese: *Dell'elettricismo artificiale e naturale*, abbraccia più vasta materia, e come tale appare fra le primissime, se non forse assolutamente la prima, fra le pubblicazioni europee.

Si presenta sotto l'usbergo di tutti quei certificati di cui l'odierna letteratura scientifica si è fortunatamente liberata: dedica alla Sacra Reale Maestà di Carlo Emanuele I, « *imprimatur* » del Padre Generale in Roma delle Scuole Pie, del Vicario Generale Torinese della Congregazione del Santo Ufficio, della Cancelleria di Stato.

Scorriamone insieme il contenuto; accanto ad ingenuità che ci fanno sorridere appaiono intuizioni che ci fanno ammirare, e soprattutto un senso di ardente curiosità scientifica e di vigile contatto con gli studi che parallelamente si andavano svolgendo in Europa.

Dopo aver affermato che esistono in materia corpi *elettrizzati per eccesso* (positivamente), *per difetto* (negativamente) ed *equilibrati*, giustamente non accetta la tesi da altri sostenuta che la cagione dei *movimenti elettrici* sia la reazione dell'aria, perchè egli è riuscito a provocarli anche nel vuoto. Tale confutazione lascia supporre che il Beccaria sia stato fra i primi a realizzare simile esperimento.

Corpo elettrico è definito quello che ha la proprietà di *attrarre corpi leggeri, scintillare, far sentire venticello sul rovescio della mano. Cigolamento elettrico* è chiamato il crepitìo della scarica; *fiocco o stelletta elettrica* la scintilla. Il vetro appare di già come la materia atta alle molte esperienze di elettrificazione a mezzo di *strofinamento o comunicazione*.

Bisogna tener presente che in quell'epoca in fisica ed in medicina imperava la teoria dei *vapori*, e le forze elettriche non potevano naturalmente esimersi da tale andazzo scientifico. Il concetto di *vapore elettrico* si impone con l'autorità di un dogma e, come tale, è sorvegliato nella sua emanazione, nella sua circolazione e nei suoi effetti. Il *potere delle punte* rappresentate come valvole da cui sfugge un getto di vapore sotto pressione, è messo in evidenza con notevole precisione.

L'effetto dell'*elettricismo* su vegetali, animali e metalli è analizzato, se non con nitida precisione, con pensosa curiosità. L'influenza benefica del *vapore elettrico* sulla evaporazione, nutrizione e sviluppo delle piante è, più ancora che sospettato, affermato senza esitazione. Il *colpo elettrico*, così è chiamata la scossa, può essere addomesticato per disciogliere e polverizzare i metalli e per accrescere la linfa delle piante ed il succo dei frutti, facendo vegetare più velocemente le prime e maturare più gustosamente i secondi. A chi avesse l'impressione che la teoria dei benefizi della elettrificazione per la prosperità delle aziende agricole sia una trovata recente, citiamo questo libro torinese di circa duecento anni fa, in cui sono riferite le esperienze fatte al riguardo dal Jallabert in Ginevra. Le prove compiute allora sulle *cipolle*, cioè bulbi di narcisi, giunchiglie, giacinti avevano dimostrato che quelle sottoposte ai vapori elettrici crescevano più rapidamente, davano foglie più rigogliose e fiori più profumati. Tanto palesi erano questi effetti che i fisici di allora, propensi a generalizzare, prospettavano la possibilità che il principio vitale delle piante fosse la elettricità. Anzi l'*elettrico vapore* era chiamato a svolgere una mansione ancora più importante: *muovendosi, cambiando direzione, accostandosi ed allontanandosi, può soddisfare alla velocità e cambiamento delle sensazioni e dei loro riflessi nervosi e psichici*.

Può penetrare nei fluidi del corpo umano, dilatandoli, rarefacendoli, tanto che si è osservato che il sangue che sprizza dalle vene di un uomo elettrizzato ha tutte le proprietà di zampillo elettrico.

È consuetudine affibiare alla rana di Galvani l'onore di essere stato il primo degli animali ad offrire i suoi tendini allo scatto elettrico. Nel libro del Beccaria, stampato quando Galvani aveva soltanto 16 anni, questo diritto di priorità spetterebbe al gallo, la cui zampetta, sotto il *colpo elettrico* scatta *come ventaglio di donna che si apra per un colpo di collera*. È naturale che la rana abbia preso, nelle esperienze posteriori, il posto del gallo, per le sue qualità di saltatrice che la munivano di tendini capaci di scatti molto maggiori.

Secondo il nostro remoto autore il *vapore elettrico*, pur avendo proprietà simili a quelle della luce e del fuoco, se ne differenzia alquanto. Ha i medesimi effetti di riflessibilità della luce ordinaria e, attraverso il prisma si scompone negli stessi colori elementari, disposti nello stesso ordine. Però non attraversa il vetro così bene come l'altra luce, ed i suoi raggi sono freddi. (Provi il buon Padre Beccaria a stringere in mano una lampadina che per parecchio tempo sia stata incandescente!).

Egli giudica che tale fatto, che allora era determinato dalla rapidità della scintilla elettrica, che ancora non si era saputo fissare in una incandescenza continua, *dipende da rarità di detto vapore, come nella luce della Luna o dalla velocità con cui la stelletta passa e non fa più tempo a scaldare*. Il *vapore elettrico* è più affine al fosforo e rispetto al *foco ordinario* possiede la particolarità che, mentre questo nel vuoto si spegne, quello *più ampiamente dispiega la sua luce*.

La curiosità sugli effetti di questo misterioso *foco elettrico* ha trascinato il buon Padre a cadere nel peccato di vivisezione, facendo abbruciare una povera lodoletta, messa a contatto con una bottiglia di Leyda.

Alla domanda di che cosa sia questo *vapore elettrico* l'autore, da timorato scienziato ortodosso, risponde che *la cognizione di esso è risevrata a Dio*, ma però si può azzardare a dire che *è un fluido diffuso in maniera diversa nei corpi di tutto l'universo, e tende a che la quantità diffusa in ciascun corpo si equilibra con la quantità diffusa in ciascun altro*.

Non vi è però da credere che le tendenze dogmatiche e alquanto scolastiche che erano insite nel carattere della scienza del tempo, e più ancora influenti sull'abito mentale di un caserdote, abbiano ostacolato le indagini del metodo sperimentale.

La fama della *spranga di Franklin* (parafulmine), la grande novità americana di due anni prima, induce il diligente Padre Beccaria a ripetere l'esperienza. Impianta sul tetto della casa un parafulmine, allestito con tutte le cure. Vi è persino un parapioggia, che è attraversato dall'asta metallica, che deve riparare da ogni umidità il mastice attraverso il quale l'asta stessa penetra nel solaio sottostante. L'asta termina con una catenella da cui penzola una sfera di metallo. Ad ogni accenno di temporale l'appassionato fisico corre al suo solaio. Il mese (siamo nel luglio 1752) gli è favorevole: temporali i giorni 2, 8, 10, 13, 15, 18 e 31. Talvolta parecchi in un giorno solo.

Non possiamo seguire il fisico in tutte le sue constatazioni, alcune delle quali gustosissime. Basti dire che l'accavallamento di nubi che ordinariamente è una illusione prodotta dalla differente velocità relativa con la quale il nostro occhio percepisce il loro spostamento a seconda della loro distanza dall'occhio stesso, è interpretato come un fenomeno di attrazione e repulsione di masse di vapori saturi di elettricità di nome contrario e dello stesso nome. Amena è la supposizione che tutta questa elettricità che vi è nell'aria sia prodotta per lo strofinamento che si determina tra la superficie delle acque correnti dei fiumi e per l'aria calma che stazione sopra di esse. A loro volta tali acque sarebbero elettrizzate per causa del loro sfregamento sul letto del fiume.

Vi sarebbero pure dei fulmini che invece di piombare dall'alto, zampillano dal suolo, come quello osservato a Bologna il 21 luglio 1745, che uscì da una chiavica e rovinò la torre delle monache di Santa Caterina.

Tra gli scherzi perpetrati dal fulmine è spassoso quello di cui si lagna il Conte della Gherardesca. In una sua dispensa visitata dalla folgore nel giugno 1749, nella sua villa presso Firenze, furono trovate due dozzine di fiaschi perfettamente intatte esternamente, ma pure perfettamente asciugati internamente. Probabilmente è stata una scusa del maggiordomo beone.

Sono pure citate alcune osservazioni del Conte di Robilant, Regio Sovraintendente delle Miniere Sarde, il quale aveva osservato che i pozzi di scavo emanavano *vapori elettrici* nei vari giorni della settimana, ma non alla domenica perchè *in tale giorno essi erano diserti di minatori*.

Padre Beccaria chiude il suo ormai quasi bicentenario trattato dicendo che *più che stabilire dottrina assai certa e deffinitiva* (sic), *ha voluto proporre materia per ricercarla*.

Per questa sua buona volontà e per la priorità torinese nel trattare *l'Elettricismo*, merita di essere stato qui ricordato.

E. R.

UN CENTENARIO - LA STAGIONE TEATRALE DEL 1834

La vita teatrale di un secolo fa aveva carattere prevalentemente privato, poichè nelle sale di spettacolo quasi tutti i posti disponibili erano assorbiti dai proprietari dei palchetti, e per il Teatro Regio dalle famiglie a cui, prima dell'inizio della stagione teatrale, perveniva l'invito regale e l'assegnazione del palco.

Quattro erano allora i teatri a Torino:

il *Regio*, edificato dalla reale magnificenza di Carlo Emanuele III su disegni del conte Benedetto Alfieri, primo architetto di Sua Maestà, ed apertosi l'anno 1740;

il *Carignano*, di proprietà della famiglia Savoia Carignano; il quale, aperto nel 1712, la mattina del 6 febbraio 1786 era stato distrutto in poche ore da un incendio. Nell'agosto dell'anno seguente era già riedificato e l'architetto Farroggia, inviato a Monza per studiare la macchina per abbassare il livello del palcoscenico a quello della platea, in eventualità di feste, preferì creare un impianto che alzazze questa ultima al livello del primo;

il *D'Angennes*, appartenente alla omonima Casa Marchionale, costruito in 30 giorni, dopo l'incendio del *Carignano*. Era stato poi ingrandito nel 1821, apportandovi l'innovazione che i lumi a petrolio della ribalta erano investiti da una corrente d'aria, per mantenere la fiamma chiara ed eguale;

il *Sutera* (ora *Rossini*), fondato dal signor Sutera nell'anno 1792, nella intenzione, consona al genio dei tempi, di mettere a disposizione del pubblico un teatro che avesse veramente carattere popolare.

L'attività artistica di questi teatri era, dal 1750 in poi, piuttosto varia; in prevalenza opera e balletti, continuando una tradizione che procedeva dal 1600 e che la ventata rivoluzionaria della fine del secolo non aveva sconvolta. Ed ogni anno, a cura di *Onorato Derossi*, stampatore e libraio dei teatri, appariva, puntualmente il 15 dicembre, un volumetto che riassumeva le attività teatrali precedenti, comunicava l'assegnazione dei palchi del Teatro Regio e fissava il calendario teatrale per l'anno imminente.

La chiusura era rigorosa in Quaresima e dalla prima Domenica dell'Avvento a quel 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, che fu per tradizione, ora abbandonata, conservato per la festosa riapertura del nostro Massimo.

Scorriamo dunque « *L'Almenacco dei teatri di Torino per l'anno 1834* », uscito puntualmente dai torchi di *Onorato Derossi* il giorno 15 dicembre 1833.

Certo le pagine alle quali volava con impaziente curiosità l'occhio dell'acquirente erano quelle che contenevano la « *Distribuzione dei palchi del Regio Teatro fatta d'ordine di S. M. pel Carnovale dell'Anno 1834* ».

Probabilmente gli interessati la conoscevano già, ed eccettuato per alcune famiglie di grande preminente nobiltà, il far parte della lista ambita era stato frutto di preghiere, raccomandazioni, insistenze, intrighi, congiure di salotto e di alcova, che si erano scatenate dalla sera in cui il sipario del Regio era calato sull'ultima scena dell'ultima opera dell'anno precedente. Ma non tutti coloro che, da mezze parole, piccole confidenze di anticamera, mancie ... personale dell' « *Appartamento di S. M. il Re* », erano riusciti a tranquillizzarsi o a disperarsi sulla propria sorte, sapevano quali fossero stati gli altri eletti o gli altri dannati.

Possiamo facilmente immaginare come la sera di quel lontano 15 dicembre 1833 molti visetti fossero imbronciati, molti raggianti. Se ci fosse stato già allora il telefono, quante chiamate di congratulazione, o di consolazione, non immuni forse, sotto l'apparenza di cordialità affettuosa, da qualche punta di invidia per una assegnazione più favorita nell'ordine del palco o nella collocazione di esso rispetto al sole centrale di questa costellazione nobiliare: il palco reale!

Il quale palco, a differenza di oggi, non era affatto centrale. Le teste coronate di allora ci tenevano assai a seguire da vicino le vicende del palcoscenico e, sacrificando la solennità simmetrica, si assegnavanno i palchi alle due estremità. Il gran palco di centro era riservato agli interventi in forma ufficiale.

In quella stagione del Regio di un secolo fa S. M. il Re Carlo Alberto occupava i palchi N° 1 e 2 a destra nel secondo ordine e confinava con il proscenio assegnato a S. E. l'Ambasciatore di Francia. Era questo uno dei due diplomatici, con il Rappresentante del Regno delle Due Sicile, che avevano l'onore di quest'ordine di palchi; perchè il Ministro d'Inghilterra, quello di Prussia, d'Austria e di Spagna erano relegati al terz'ordine, ove inoltre un palco (il N° 4 a destra) ospitava i rimanenti incaricati di potenze estere.

All'ala opposta (N° 1 e 2 a sinistra) la Regina Maria Teresa, figlia di Ferdinando III, Gran Duca di Toscana, ospitava la suocera Maria Cristina principessa di Curlandia, e la vedova del Re Carlo Felice, Maria Cristina Teresa di Borbone, Infanta delle Due Sicilie. Erano ospiti frequenti e graditi: la sorella del Re, Maria Elisabetta moglie dell'Arciduca Ranieri, il mite Vicerè del Lombardo-Veneto e le quattro figlie di Re Vittorio Emanuele I che avevano sposato rispettivamente il Duca di Modena, il Duca di Lucca, il Principe Imperiale Ereditario di Austria e Ferdinando II, Re delle Due Sicilie. Due principini irrequieti passavano dall'uno all'altro palco degli augusti genitori; due adolescenti, il primo quattordicenne, il secondo dodicenne, che le fortune della patria dovevano innalzare a fastigi gloriosi: Vittorio Emanuele Duca di Savoia e Ferdinando Duca di Genova.

Nei cinque ordini di palchi erano distribuiti i più bei nomi della nobiltà piemontese. Molti di essi si fregiano del titolo di casati estinti; ma parecchi, nelle persone dei loro discendenti, ornano tuttora i palchi rinnovati del vecchio teatro. Solo al quinto ordine, frammisto a nobiltà di rango inferiore, compariva qualche nome borghese: le Madame *Calleri-Cigna*, *Franchi-Canavero*, *Roggeri-Govean*, *Juva-Riccardi*, *Barberis-Spinelli* e poche altre.

Il repertorio del Teatro Regio era stato per più di due secoli assai modesto. Da una lista che elenca le rappresentazioni dall'anno 1700 in poi, appare che i « *Signori Cavalieri componenti la nobile Società per la Direzione Generale dei Teatri e Spettacoli di Torino* », e rispondevano ai nomi di S. E. il Cavaliere Thaone (*sic*) di Revel, S. E. il Cavaliere della Marmora, S. E. il Conte di Ferrere, S. E. il Barone Perrone, se la cavavano con poca fatica. Il cartellone non portava più di due opere e qualche balletto.

Dal 1700 al 1833 il Teatro Regio aveva sempre funzionato regolarmente, eccetto le forzate chiusure nei periodi di guerra: dal 1704 al 1714, dal 1733 al 1736, dal 1746 al 1747, dal 1793 al 1797 e nel 1800. Anonimi gli autori delle musiche per molti anni, dal 1715 al 1718 era stato infeudato a Stefano Andrea Fiore, compositore milanese ora dimenticato. Primo nome illustre che compare sul cartellone, se così si può chiamare l'elenco di due opere, è Alessandro Scarlatti con l'*Ifigenia in Tauri* (*sic*), inframmezzata da « balli incerti », come erano chiamate quelle coreografie in cui l'azione era così confusa o vacua da non lasciar capire che cosa rappresentasse. Metastasio librettista appare la prima volta con la *Didone*, musicata dall'ora completamente ignorato Satri. In seguito intervengono Porpora, Jomelli, Leo, Gluck, Galuppi, Sacchini, Piccinni. Repertorio a base di Greci e di Romani, benchè fin dal 1740 Boileau avesse esclamato: « *Qui nous délivrera des Grecs et des Romains?* ».

Due soli stranieri trovano ospitalità in tutto il secolo: Mysliwececk da Praga, detto « il Boemo », nel 1768 e nel 1774, e Giacomo Rust, il cui nipote farà una contraffazione di sonate beethoveniane, nel 1782. Cimarosa si presenta nel 1785, Haydn nel 1805, Rossini nel 1815 col *Tancredi*, e Meyerbeer nel 1819 con *Semiramide*.

La stagione di cento anni fa (1834) presenta la prima esecuzione a Torino della *Norma* di Bellini, e la *Fausta* di Donizetti, con la soprano Carolina Ungher, amica di Beethoven e prima interprete della sua *Nona Sinfonia*.

Nella stagione teatrale dello stesso anno il Teatro Carignano, il quale era uso di dare quattro opere, ne dava solo tre: *Il disertore Svizzero* di Lauro Rossi, autore dimenticato di 29 opere e direttore del Conservatorio di Milano e poi di Napoli; *Zampa* di Hérold e *Parisina* di Donizetti.

Il *d'Angennes* competeva brillantemente con il fratello maggiore alimentando cinque opere, e cioè: *Torquato Tasso* di Donizetti, la *Chiara di Rosemberg* di Ricci, *Sonnambula* di Bellini, *Erano due ed or son tre* pure di Ricci, e l'*Elisir d'amore* di Donizetti.

Come si vede, dal 1834 al 1934 come numero di opere eseguite complessivamente nei varî teatri in una stagione, e come valore artistico, forse non si è fatto molto progresso.

EDOARDO ROGGERI

V I T A C I T T A D I N A

Il Senatore Paolo Thaon di Revel riconfermato Podestà di Torino

Con Reale Decreto 14 febbraio il senatore dott. Paolo Thaon di Revel è stato riconfermato nell'alto incarico di Podestà di Torino.

Il quinquennio di attività podestarile era scaduto l'11 febbraio e, in attesa della riconferma, il nostro Podestà era stato, con decreto prefettizio, nominato Commissario per l'Amministrazione civica.

Collo stesso decreto i due Vice Podestà comm.. avv. Piero Gianolio e comm. prof. ing. Euclide Silvestri venivano nominati sub-commissari. Anch'essi hanno riassunta la carica di Vice Podestà.

La celebrazione dell'XI anniversario della Milizia

In un'ardente atmosfera di vivo entusiasmo e tra appassionate manifestazioni di fede fascista e di devozione al Duce, è stato celebrato il primo febbraio l'XI anniversario della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Dopo un'austera cerimonia al Cimitero presso le tombe che ricordano il sacrificio di valorosi militi caduti per la Patria e per la Rivoluzione, nel Circolo degli ufficiali della Milizia, il Segretario Federale, come da disposizione di S. E. il Segretario del Partito, ha recato il saluto augurale delle Camicie nere ai camerati della Milizia.

Il Console generale Vandelli, comandante delle Legioni della provincia, ha ringraziato il Gerarca del Fascismo torinese per la sua ambita presenza, rammaricandosi di non aver potuto riunire e presentare i diecimila legionari che saldamente formano i quadri della Milizia di Torino.

Dopo aver ricordato i più salienti episodi di abnegazione e di valore dei nostri militi, il generale Vandelli ha rivolto un vibrante saluto a S. M. il Re ed al Duce.

Ha preso quindi la parola il Segretario Federale, il quale dopo aver cordialmente ricambiato il saluto della Milizia, ha rivolto un fervido omaggio a S. E. Iraci, Prefetto della Provincia di Torino, generale della Milizia e fedelissima Camicia nera della vigilia, ha esaltato tutto l'operato glorioso della Milizia affermando che essa, composta in gran parte di reduci della grande guerra vittoriosa e di primissimi squadristi, ha conservato e conserva in modo mirabile tutto il suo alto, nobilissimo spirito di sacrificio.

S. E. il generale Ago, comandante designato d'Armata ha rivolto a nome dell'Esercito un caloroso saluto alla Milizia, confermando l'indissolubilità dei rapporti che la uniscono all'Esercito, per la maggior gloria della Patria Fascista.

La cerimonia si è chiusa con vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

La premiazione dei Gruppi Sportivi del Dopolavoro del Pubblico Impiego

La sera del 3 febbraio ha avuto luogo alla Palazzina delle Glicini la premiazione dei Gruppi Sportivi che si sono distinti nell'anno XI.

Alla simpatica cerimonia ha presenziato il Segretario Federale, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Segretario generale in rappresentanza del Podestà, l'Ispettore superiore del Dopolavoro provinciale ed altre autorità.

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego e presidente del Dopolavoro, cav. rag. Enzo Casilli, dopo aver rivolto un vibrante saluto ed un vivo ringraziamento al Segretario Federale per il suo ambito intervento alla manifestazione, ha passato brevemente in rassegna l'attività ed i brillanti risultati conseguiti dai Gruppi Sportivi del Dopolavoro, segnalando in particolare modo i Corpi armati municipali, che in numerose gare hanno saputo efficacemente distinguersi.

Il Segretario Federale si è vivamente compiaciuto dei risultati conseguiti, dicendosi lieto di trovarsi tra dopolavoristi, ai quali augurava maggiori vittorie nelle prossime tenzoni sportive.

Ha quindi avuta la distribuzione dei premi.

La cerimonia si è chiusa al canto di « Giovinezza » e tra vibranti acclamazioni al Duce.

La III Mostra Nazionale della Moda

La preparazione della III Mostra Nazionale della Mo che si svolgerà dal 12 al 27 aprile, procede alacremente.

Prossimamente gli uffici dell'Ente cambieranno sede ed andranno ad allogarsi nel magnifico palazzo barocco Lascaris di via Alfieri.

La Mostra Nazionale della Moda si effettuerà per quest'anno ancora nel Palazzo del Giornale al Valentino. Una parte del palazzo verrà adattata a salone e sarà messa a disposizione delle singole case di confezione affinchè ognuna di queste possa esporre i modelli alla propria clientela o comunque a quelle persone che ogni casa ritenesse di invitare. A tali presentazioni sarà quindi escluso ogni carattere pubblico.

La Mostra dei prodotti di moda sarà ordinata in settori per categoria, collegando a mezzo delle intese in isviluppo fra le rappresentanze corporative interessate, il gruppo dei produttori con il corrispondente gruppo dei commercianti in guisa da affiancare alla Mostra dimostrativa dei prodotti (dal tessuto all'accessorio), il lancio di alcuni prodotti tipici.

Tale Mostra verrà ordinata nel padiglione semicircolare che sarà all'uopo modificato abolendo numerosi scomparti ed aprendo nuovi passaggi.

Sarà mantenuta la Mostra del figurino antico anche esso presentato a mezzo di diorami e sarà aggiunta la esposizione dei disegni e degli articoli premiati nei concorsi nazionali indetti dall'Ente con una sezione speciale per il merletto di Venezia.

La Presidenza dell'Ente ha poi apportato alcune modificazioni a quanto si riferisce alla presentazione dei modelli d'alta moda. Essa non avrà più luogo con le semplici presentazioni eseguite nelle Mostre precedenti. Le modelle appariranno al pubblico nell'apposito teatro quali personaggi di una serie di quadri sceneggiati, ideati e attuati con opportuni accorgimenti artistici, di modo che le case partecipanti potranno presentare le loro novità in una cornice ricca ed elegante e in un ambiente dinamico e certo più gradito al pubblico.

Il salone dedicato all'alta moda ospiterà tutta una serie di ricchi scenari attraverso i quali verranno raffigurate le

varie fasi della giornata della signora e le tipiche manifestazioni della vita mondana: ognuno di questi scenari servirà ad ambientare modelli di assoluta novità.

Con lo scopo di agevolare l'afflusso dei visitatori e degli interessati alla III Mostra Nazionale della Moda ed alla Fiera Internazionale di Milano, S. E. il Capo del Governo ha concesso che le due manifestazioni avvengano contemporaneamente dal 12 al 27 aprile ed ha, in accordo col Ministro delle Comunicazioni, stabilito di concedere la riduzione del 50 per cento per la visita alle singole esposizioni e la riduzione del 70 per cento per quei viaggiatori che desiderassero visitarle contemporaneamente.

Pertanto dal 7 al 27 aprile prossimo venturo da tutte le stazioni del Regno potranno essere acquistati biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50 per cento per Torino e biglietti circolari con riduzione del 70 per cento sulla tariffa differenziale per Torino-Milano o Milano-Torino.

Le modalità di vidimazione per i biglietti con riduzione del 50 per cento sono le solite, mentre per i biglietti con riduzione del 70 per cento saranno le seguenti:

1) applicazione della marchetta da L. 15 all'uopo emessa dalle Ferrovie dello Stato e del timbro presso l'Ufficio interno di quella fra le due manifestazioni che viene visitata per prima;

2) applicazione gratuita del timbro presso l'Ufficio interno della manifestazione che viene visitata per seconda.

Prima di ogni ripresa di viaggio, come per le fermate usufruibili intermedie, il biglietto deve essere presentato per la vidimazione alla stazione ferroviaria.

S. M. la Regina si è compiaciuta di fare inviare alla Presidenza dell'Ente Nazionale della Moda, del quale è alta Patrona, una pregevolissima medaglia d'oro, perchè venga messa in palio tra i partecipanti ai concorsi che l'Ente ha bandito per suscitare, valorizzare e diffondere le energie degli artisti, artigiani ed industriali nel campo della moda.

Dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, dal Ministero delle Corporazioni, dalla Confederazione Nazionale fascista del Commercio e dalla Federazione autonoma Artigiani d'Italia sono pure pervenuti all'Ente premi in medaglie d'oro da aggiudicare ai vincitori dei concorsi nazionali.

La riunione della Consulta Municipale

Si è riunita il 28 febbraio a Palazzo civico la Consulta municipale.

Il Podestà prima di passare all'ordine del giorno, ha rivolto un reverente omaggio al Beato Cottolengo, di cui è stata annunziata la canonizzazione, ed ha intessuto un fervido elogio alla insigne, prodigiosa opera di carità che si svolge nella Piccola Casa della Divina Provvidenza. È quindi commemorato con espressioni di vivo rimpianto la eletta figura di cittadino, di fascista e di amministratore del consultore gr. uff. Giacomo Bosso, testè defunto.

La Consulta si è associata unanime alle dichiarazioni podestarili.

I consultori si sono favorevolmente espressi sui seguenti argomenti segnati all'ordine del giorno:

Passaggio al Comune delle strade consortili di Via San Martino Superiore e delle Sete; versamento di contributo da parte degli utenti.

Retrocessione dello stabile municipale di via Torquato Tasso, 7, alla Provincia dei Frati Minori Cappuccini del Piemonte.

Apertura della via Ciriè, fra le vie Cigna e San Pietro in Vincoli; accordi con la Piccola Casa della Divina Provvidenza; vendita alla medesima di un reliquato di terreno.

Terreni municipali: alienazione di reliquati in via Villar e in corso Massimo d'Azeglio angolo via Cellini.

Variante al piano regolatore: soppressione di tratti di strade e modifiche di tracciati nella zona collinare tra il corso Giovanni Lanza ed il ponte Isabella; imposizione di vincoli per la fabbricazione.

Piano regolatore: inclusione di nuova via in regione Valdocco tra le vie Aquila ed Ascoli.

Scuole elementari della «Crociata contro la tubercolosi» di Torino: accettazione a sgravio parziale e convenzione.

Durante la seduta hanno interloquito i consultori Donvito, Bernocco, on. Olivetti e Masera.

Manifesti del Podestà

1 *Febbraio* 1934 – Disposizioni in materia di anagrafe.

2 *Febbraio* 1934 – Avviso d'asta unica e definitiva a termini abbreviati per l'appalto dell'impresa dei trasporti e della provvista di materiali per la manutenzione dei giardini e delle alberate della Città.

5 *Febbraio* 1934 – Disposizioni per la vendita e il lancio di frustoli (coriandoli) durante il carnevale.

5 *Febbraio* 1934 – Uso dell'orzo torrefatto e di generi affini.

20 *Febbraio* 1934 – Avviso d'incanto a termini abbreviati per la vendita di terreni fabbricabili presso l'ex barriera di Francia.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERVIZIO

RUBATTO *Giorgio*. Spazzino. Nato a Villastellone il 5 aprile 1892. Ex combattente. In servizio dal 15 gennaio 1916. Spazzino di ruolo dal 1° gennaio 1928. Deceduto in Torino il 4 febbraio 1934-XII.

CROCE *Giuseppe*. Commesso d'Anagrafe. Nato a Soglio d'Asti il 31 gennaio 1901. Guardia di polizia municipale dall'11 dicembre 1922; commesso per l'Anagrafe dal 1° gennaio 1930. Deceduto in Torino il 12 febbraio 1934-XII.

GRISOGLIO *Pietro*. Spazzino. Nato a Magnano (Biella) il 18 giugno 1882. In servizio dal 2 aprile 1913. Spazzino effettivo dal 1° marzo 1919; spazzino di ruolo dal 1° dicembre 1922. Deceduto in Torino il 19 febbraio 1934-XII.



LA SQUADRA NAZIONALE ITALIANA

AUSTRIA — ITALIA

Incontro di calcio Italia-Austria

Nell'imponente Stadio Mussolini, gremito di pubblico, ha avuto luogo l'11 febbraio, l'incontro internazionale di calcio tra le squadre rappresentative dell'Italia e dell'Austria.

Partita molto attesa dagli sportivi, dopo le brillanti affermazioni della Nazionale austriaca sia in patria, sia all'estero; e per le vittorie riportate in incontri internazionali dall'undici nazionale.

L'aspettativa non è andata delusa. La tenzone è stata cavallerescamente combattuta, ma non è stata una giornata propizia ai nostri giuocatori.

L'esito dell'incontro è stato infatti di quattro *goals* a favore dell'Austria contro due segnati dalla squadra italiana.



LA SQUADRA NAZIONALE AUSTRIACA (Fot. comm. Ghedina)

F R A I L I B R I

GIOSUÈ ITALICO, *L'eroiche*, libro I, *Taigete*. Sotto gli auspici dell'Opera Universitaria Accademica di Venezia. Tipografo Editore Umberto Roncati in Torino.

Lavoro d'un giovine, evidentemente; che va quindi giudicato per le intenzioni; per quel che rivela allo stato potenziale; e con cui si ha da essere indulgenti, perchè molto si deve perdonare a chi ama disinteressatamente le cose belle, per esse vive e loro dedica la parte migliore di se stesso.

Entusiasmo sincero egli dimostra, infatti, doppiamente apprezzabile in questi tempi di corsa al guadagno, di lotta accanita per arrivare; e coll'entusiasmo una fantasia vibratile, sollecita ad infiammarsi per qualsiasi motivo che consenta di elevarsi al di sopra della trita realtà quotidiana.

Si direbbe anzi, talora, che egli, sospinto dall'anelito di tutto voler abbracciare, non riesca nemmeno a scegliere. Ed è appunto per questo eclettismo che il titolo comprensivo di « eroiche » non sempre risponde alle figure che egli imprese ad illustrare.

Nè mancano la convinzione e la fiducia; coefficienti necessari, se non sufficienti, per operare proficuamente. Chè l'Autore, nella prefazione, a lungo si indugia nel ricercare le cause della presunta decadenza della poesia fra noi; proprio in un'epoca nella quale la grandiosità della guerra e degli avvenimenti postbellici, avrebbero dovuto far fremere il cuore di ogni italiano. Autopresentazione, in sostanza; il cui riassunto, ovvio, del resto, lo conduce a proclamare che il poeta della nuova Italia sarà colui che saprà dare « ardentissimi canti » alla Patria di Mussolini e del Fascismo.

Ma il lettore accorto avrà, nel preambolo stesso, la chiave dello stile del giovane Autore, attraverso ad una prosa che talora assume atteggiamenti di pretesa, ed altrove precipita nel linguaggio comune, abituale; in considerazioni piuttosto puerili; partecipe di frasi fatte, quali si posson legger nelle cronache di giornali od echeggianti stilemi di testi poetici-letterari di scuola.

Queste stesse divergenze sono ancor quelle che adombrano le *Eroiche*. Materia e forma ancor vi si combattono.

Per concludere: cose buone e belle non mancano a queste *Eroiche*. Testimoni di un temperamento artistico cui solo occorre raccoglimento ed introspezione. E selezionare, sopratutto, anzichè accogliere ad occhi chiusi quanto l'immaginazione vien tumultuosamente suggerendo. Poichè l'immaginazione sta sulle soglie soltanto dell'Arte, in attesa che la personalità dell'artista la trasformi in fantasia che è l'immaginazione passata attraverso al sentire proprio e, dell'arte vera, divenuta feconda e plasmabile materia.

Sontuosa l'edizione del Roncati.

EDMONDO DE ROCCO.

G. SERGI, *Da Alba Longa a Roma*. Ricerche storico-archeologiche). Torino, F.lli Bocca, 1934. L. 10.

L'infaticabile scrittore di numerose opere sull'uomo e sulle sue origini, di cui alcune di mole e d'importanza capitale, ha testè pubblicato uno studio sulle origini dell'incivilimento in Italia, prendendo ad esaminare i popoli Liguri e Siculi che per i primi in Italia nella parte continentale e nelle isole posero in sedi stabili le comunità e determinarono le forme fisiche del territorio, abbandonando lo stato di nomadismo e diventando agricoltori.

Lo studio si estende alle altre popolazioni che abitarono l'Italia prima della fondazione di Roma, fra cui gli Umbri od Ombrici, i Sabini, gli Etruschi, i Pelasgi, ed infine i Latini.

Questi nomi non indicano razze differenti, ma soltanto rami grandi e piccoli separati dal grande tronco, implicando così una unità fondamentale etnica con unico linguaggio, naturalmente diviso in forme dialettali, ed un centro comune religioso, che pare sia stata Alba, fino alla sua distruzione da parte dei Romani.

Il libro rigorosamente scientifico viene molto a proposito nell'attuale opportuno rifiorimento della idea di romanità.

LAURA ROSSO, *La Pittura e la Scultura del 1700 a Torino*. S. Lattes e C. editori, Torino, pag. 80, in 4°.

Il presente studio fu pubblicato a puntate nel 1932 dalla nostra Rivista, e raccolse elogio e plauso dai lettori, per la cultura dimostrata dalla giovane autrice, che ha dato alla storiografia artistica italiana un contributo prezioso. Ora il pregevole lavoro è stato raccolto in un elegante volume di pag. 80, adorno dalle medesime numerose illustrazioni e presentato al pubblico da una lusinghiera prefazione di G. Edoardo Mottini.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI FEBBRAIO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Comitato delle Manifestazioni Torinesi. — Contributo della Città per l'anno 1934.

Comitato di Zona della Reale Federazione di Canottaggio. — Concessione di contributo straordinario per l'anno 1934.

Aero-Club «Gino Lisa». — Concessione di contributo straordinario.

Policlinico Generale. — Nomina di membro pel quadriennio 1934-37.

Casa di Soccorso per le Vedove di Impiegati civili. — Nomina di membri rappresentanti la Città.

Pubblicazione «L'Amicizia Italo-Ungherese». — Contributo della Città.

Commissione per la denominazione delle vie. — Nomina di un membro.

Ospedale Maggiore San Giovanni Battista. — Nomina di membri del Consiglio di amministrazione.

Divisione III. - Legale

Enti ed Istituzioni varie di beneficenza. — Concessione di sussidi.

R. Opera di Maternità, R. Ospizio di Carità, e R. Albergo di Virtù. — Pagamento di sussidi annuali pel 1933.

Diritti di segreteria. — Approvazione riscossioni del mese di gennaio 1934. Liquidazione.

Avena Lorenzo e Scaglia Carlo. — Controversia per tassa occupazione suolo pubblico. Definizione amichevole.

Opera Pia Barolo (Istituto di rifugio), R. Opera Pia Sanatorio S. Luigi Gonzaga, R. Educatorio della Provvidenza. — Pagamento di sussidi annui pel 1933.

Via Breglio. — Apertura — Espropriazione Camerano Adele in Cantamessa e Bevione Maria in Garetto. Svincolo delle indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico delle proprietà.

Quarenta Natalina, Oddone Iside in Novello, Dugono Giuseppe, Grosso Domenico, Fornas Luigi. — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città. — Concessione di sussidi straordinari.

Dipendenti della Città e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari. Autorizzazione di spesa per il 1° trimestre 1934.

Divisioni di Segreteria. — Ramello dott. cav. Paolo, sottocapo Divisione. Nomina a capo Divisione.

Incarico della reggenza di una Divisione al sottocapo Divisione Perucca dott. Giuseppe.

Dogliani rag. Bartolomeo, segretario amministrativo. Collocamento a riposo.

Ing. Guido Roggero, già ingegnere di ruolo, licenziato per motivi disciplinari. Corresponsione di competenze non percepite.

Bongioanni Luigi, applicato di Segreteria. Provvedimento disciplinare.

Ufficio comunale di Statistica. — Istituzione del posto di Direttore. Provvedimenti.

Servizio ispettivo di Ragioneria. — Riconferma.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi pel periodo 20 dic. 20 genn. 1934.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Scritturazione dei talloncini per l'indice nominativo dell'elenco dei poveri e delle tessere per l'assistenza sanitaria gratuita. Autorizzazione di spesa.

Comitato locale di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. — Corresponsione di indennità per il servizio di inserviente.

Saputo cav. Edoardo, assistente tecnico di ruolo, incaricato del servizio ricoveri municipali. — Concessione di indennità annuale per servizio straordinario.

Teatro Regio. — Sorveglianza dell'impianto elettrico durante i mesi di agosto-settembre 1933. Compenso all'incaricato cav. Francesco Gatti.

Acquedotto municipale. — Concessione di un premio di operosità e rendimento per l'anno 1933 all'ingegnere di ruolo Losana Carlo ed ai segretari amministrativi Cisi dott. rag. Carlo e Ronco dott. Riccardo Vittorio.

Massa Dante, applicato di Segreteria. — Revoca dell'assegno inerente all'incarico delle funzioni di cancelliere dei Giudici Conciliatori.

Goriero Francesco, usciere d'ufficio. — Nomina a commesso per il Servizio Imposte.

Benedetto Benedetto, commesso per il Servizio Imposte. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Servizio raccolta spazzature. — Ponzio Angela. Assunzione in servizio straordinario.

Fassetta Alessandro, usciere dei Giudici Conciliatori. — Revoca da tale posto e riammissione nel ruolo degli uscieri d'ufficio.

Del Buono Alessandro, impiegato avventizio deceduto in attività di servizio. — Corresponsione di indennità alla vedova.

Corpo delle Guardie di Polizia municipale. — Chiara Emilio, guardia scelta in congedo per malattia. Concessione di aspettativa per motivi di salute.

Bruno Giuseppe, guardia in aspettativa per motivi di salute. Proroga dell'aspettativa.

Sartirana Giovanni, aspirante guardia. Dimissioni dal posto.

Valle Filippo, guardia. Dispensa dal servizio per motivi di salute.

Cantono cav. Riccardo, ispettore Guardie Polizia municipale incaricato delle funzioni di ispettore dei mercati. — Concessione di premio di operosità e rendimento per l'anno 1933.

Corpo degli Agenti del Servizio Imposte di consumo. — Albri Rat Maggiorino. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia, in sostituzione di Coggiola Giuseppe, dimissionario.

Agenti del cessato Corpo delle Guardie daziarie trasferiti nel Corpo delle Guardie di Polizia municipale. — Riconoscimento agli effetti dell'anzianità del servizio prestato nel Corpo di provenienza.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Divisione Economato. — Salariati addetti alla piscina Stadio Mussolini. Regolarizzazione dei libretti della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali

Stazione di disinfezione. — Impianti di spidocchiamento colla anidride solforosa.

Salariati municipali. — Dente Lino, De Paoli Ettore e Testa Antonio ff. d'inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Comitato locale di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. — Acquisto di mobili e di apparecchi vari per l'arredamento degli uffici.

Servizio Nettezza urbana. — Acquisto di cappotti impermeabili dalla Soc. An. Fabbriche Riunite Industria Gomma, Torino.

Stadio Mussolini. — Assicurazione contro la rottura di vetri, cristalli presso la Soc. Italiana « L'Anonima Infortuni », Milano.

Divisione VI. - Polizia

Piccoli sussidi urgenti a persone bisognose di immediato soccorso. — Autorizzazione della spesa.

Corpo dei Pompieri municipali. — Iscrizione all'Unione Tecnica Regionale Piemontese del Corpo Pompieri. Pagamento della quota annua pel 1934.

Corpo Guardie municipali. — Corso di educazione fisica. Svolgimento durante l'anno 1934. Autorizzazione della spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia ». — Corresponsione di compensi al personale insegnante supplente per l'anno scolastico 1933-34-XII.

Battaglia del grano 1933-34. — Concorso comunale. Autorizzazione di spesa.

Piovano Carolina, insegnante di ruolo presso la Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia ». — Collocamento in aspettativa a metà stipendio per motivi di salute.

Palazzo Madama. — Sistemazione del Museo civico di Arte Antica. Acquisto di vetrine e provvista di cristalli e di specchi da ditte varie.

Musei civici. — Galleria d'Arte Antica e Galleria d'Arte Moderna. Archivio fotografico. Accettazione di doni.

Liceo Musicale « G. Verdi ». — Rimborso al Direttore di spese di rappresentanza per l'anno 1934-XII.

R. Istituto superiore di Medicina veterinaria. — Concessione di sussidio straordinario per sistemazione locali di isolamento e di sequestro di animali infetti e sospetti.

Cattedra ambulante di Agricoltura della Provincia di Torino. — Pagamento del contributo per il 1934-XII.

RR. Scuole Medie. — Provvedimenti relativi all'assegnazione di fondi a favore dei rispettivi Capi Istituto, per le spese di cancelleria, di direzione e varie.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari. — Apertura di un corso magistrale di disegno tecnico per l'anno scolastico 1933-34. Incarico al prof. Tommaso Billia. Autorizzazione della spesa per il compenso al Direttore del corso e ai bidelli incaricati del servizio di pulizia e custodia dell'aula.

Pagamento dei contributi agli Enti amministratori, per conto dello Stato per l'anno scolastico 1933-34.

Versamento di contributi al Monte Pensioni, relativi a servizio prestato dalla maestra Rosa De Sanctis nelle classi di tirocinio annesse al R. Educatorio della Provvidenza.

Ispettori municipali per la vigilanza sugli insegnamenti speciali. Incarichi fino al 15 settembre 1934.

Scuole Materne sussidiate. — Riscaldamento dei locali. Concorso straordinario nella spesa per l'anno 1933.

Concessione di sussidi per l'anno 1934 a titolo di concorso nella spesa di funzionamento e ad integrazione del loro bilancio.

Scuole Materne rette da Suore. — Concorso nella spesa per il loro funzionamento durante l'anno scolastico 1932-33.

Scuola di Avviamento professionale « De Amicis ». — Competenze spettanti all'incaricato dell'insegnamento religioso.

Scuole secondarie municipali di Avviamento professionale. — Supplenza di una segretaria. Pagamento competenze alla supplente.

Contratto quinquennale contro gli infortuni degli alunni e degli insegnanti addetti ai laboratori stipulato con la Soc. Reale Mutua di Assicurazioni. Diminuzione del premio annuo.

Direzione centrale Scuole elementari. — Censimento quinquennale degli insegnanti inscritti al P. M. e passaggio delle Scuole elementari allo Stato. Premio di rendimento al maestro Edoardo Garzana.

Divisione VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi Tecnici

Stabili municipali. — Riaffitto di locale sotterraneo dell'edificio del R. Liceo Ginnasio «Cavour» alla Società Elettricità Alta Italia per uso cabina di trasformazione.

Via Cernaia, 31. Proroga di concessione di locali all'Ente Coop. Aste e Liquidazioni.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Visconti e di ordinario mantenimento. Acquisto dalla ditta Moscheni di tubi di acciaio per serpentini dei radiatori.

Barriera di Orbassano (Gerbido Torinese, 866). Riaffitto al sig. Polledro Vittorio.

Via Guicciardini, 6. Riaffitto locali al sig. Prina G.

Via S. Francesco da Paola, 3. Riaffitto di locali all'Amministrazione militare per uso corpo di guardia.

Piazza Emanuele Filiberto, 22. Riaffitti vari.

Piazza Palazzo di Città, 5. Riaffitto di locali alla signora Sanna. Accordi per il pagamento della pigione arretrata.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Giacoma e di ordinario mantenimento.

Palazzo municipale. — Ampliamento. Acquisti delle ragioni di condominio sullo stabile di via Conte Verde, 3. Accordo coi signori Fusano coniugi per la cessione di un alloggio al 4° piano dello stabile medesimo.

Palazzo Madama. — Sistemazione nel Palazzo del Museo civico d'Arte Antica. Provvista di vetri, di opere in ferro restauro del soffitto della sala dei Principi d'Acaja e della Casa del Vescovo.

R. Istituto Industriale. — Sistemazione di locali sotterranei. Affidamento dei lavori alle ditte di ordinario mantenimento.

Secondo Istituto Magistrale in Torino. — Accordi colla Soc. delle Scuole Operaie di S. Carlo per la concessione d'uso di alcuni locali dello stabile di via Verdi, 25.

Edificio scolastico per Anormali psichici. — Costruzione. Acquisto dall'Istituto Bonafous di terreno in regione Lucento.

Cimitero generale. — Ossario comune nel recinto primitivo. Opere di completamento. Affidamento alla ditta Bertolotti ed a fornitori vari.

Casa dei Bambini in via Luserna, 12. — Condono di somme dovute per concorso nelle spese di riscaldamento locali negli anni 1929-30-31.

Chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola. — Riparazioni al tetto del campanile. Affidamento delle opere alle imprese di ordinario mantenimento. Approvazione della spesa.

Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (STIPEL). — Proroga dell'affitto e del diritto di opzione all'acquisto di terreno municipale finitimo al Palazzo dei Telefoni.

Parco pubblico in regione S. Paolo. — Impegno di fondi per i lavori di completamento delle aiuole e zone erbose da eseguirsi a mezzo dei giornalieri municipali in economia.

Terreno municipale in via Nizza, 402. — Riaffitto alla Soc. An. Prodotti chimici industriali.

Terreno municipale lungo il canale Michelotti. — Riaffitto al sig. Demo Vincenzo.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Piani regolatori. Acquisto di due livelli a cannocchiale dalla ditta «La Filotecnica» ing. Salmoiraghi.

Suolo pubblico. — Lavori e provviste da eseguirsi per mezzo dell'Officina municipale nel primo semestre 1934. Impegno di fondi.

Officina municipale. — Acquisto materiale vario da ditte diverse.

Stadio Mussolini. — Acquisto di cemento plastico per giunti e coperture dalla Soc. An. F.lli Arnoldi.

Piscine. Determinazione dei prezzi di ingresso. Orario della piscina coperta.

Campionati europei di Atletica leggera per l'anno 1934. Assegnazione alla Città di Torino. Autorizzazione della spesa.

Baracconi esistenti negli interpilastri dei portici di piazza Castello fra le vie Pietro Micca e Roma. — Corresponsione di indennizzo alla Soc. Reale Mutua Assicurazione.

Linea aerea Torino-Trieste. — Area già sedime delle Stazioni R. T. e R. G. Retrocessione alla Città. Approvazione di convenzione col Demanio dello Stato.

Società Asili notturni. — Costruzione su terreno concesso dalla Città. Proroga di termini.

Funicolare di Superga. — Ricostruzione dei due cavalcavia soprastanti la strada comunale. Progetto. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Protezione antiaerea. — Impianto di sirene per allarmi. Contributo della Città. Autorizzazione della spesa.

Fognatura. — Canali di raccolta delle acque meteoriche di via Roma da piazza Castello a piazza S. Carlo e tratti di vie Bertola e Principe Amedeo. Affidamento dei lavori alla ditta Serra & Bioletto.

Costruzione di canali bianchi nelle vie Monginevro e Montenegro e nei corsi Trapani, Sebastopoli e IV Novembre. Affidamento alla ditta Demichelis G. in prosecuzione del suo contratto in corso.

Cava di pietrisco di Condove. — Noleggio di carro e cavallo per trasporti diversi.

Gastaldi Agnese, custode dello stabile di via S. Tommaso, n. 24. — Compenso.

Vie, corsi e piazze. — Via Roma. Ricostruzione isolato S. Pietro. Determinazione degli onorari al progettista e direttore dei lavori prof. Enrico Bonicelli.

Corso Massimo D'Azeglio (lato ponente). Allargamento fra le vie Tiziano e Canova. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Radiale Torino-Moncalieri. Autorizzazione di spesa per l'esecuzione dei movimenti di terra per mezzo di giornalieri municipali.

Strada antica di Collegno. Apertura e sistemazione fra la piazza G. P. Chirone e la bealera Cossola. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Torrente Dora Riparia. — Derivazioni. Liquidazioni della parcella per l'anno 1933 al geom. Pietro Saccaggi.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Impianto idroelettrico della prima derivazione dall'Orco. — Relazione di collaudo definitivo delle opere del 1° lotto. Provvedimenti.

A. E. M. — Impianti di riscaldamento elettrico, di produzione acqua calda per la piscina e le docce ed apparecchiature per la cucina della Scuola municipale in costruzione in via Montevideo.

Costituzione della Soc. An. Tranvie Torino-Ovest per la elettrificazione ed esercizio della linea tranviaria Orbassano-Giaveno.

Uffici Giudiziari. — Impianti elettrici. Lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Azienda Elettrica municipale. — Sconto 3% sull'energia fornita ad uso forza motrice e da L. 0,80 a L. 0,70 sulla energia luce fornita ai teatri nel 1° semestre 1934.

Illuminazione pubblica. — Concessione del Demanio dello Stato per collocamento di pali in ferro nel Giardino Reale. Rinnovazione della convenzione.

Servizio Tecnologico. — Aumento di lampade e d'intensità luminosa negli impianti d'illuminazione pubblica. Primo elenco di acquisti per mezzo di ditte diverse.

Servizio Estinzione incendi. — Attrezzatura di due autopompe Fiat in corso di costruzione. Acquisti di motopompe e impianto schiuma meccanica.

Pesi pel Servizio Imposte di consumo. — Verifica, taratura e pulitura periodica per l'anno 1934. Incarico alla ditta Aimerito & Carlevaro.

Comitato provinciale per il Turismo. — Costituzione. Contributo della Città.

Automobili municipali. — Acquisto da ditte varie di macchine a benzina ed elettriche di un rimorchio per quadrupedi e di ciclo-motori. Modificazione in economia di macchine esistenti.

Servizio Impianti idroelettrici. — Derivazione dall'Orco fra Ceresole Reale e Rosone. Pagamento indennità per conservazione di piante ai margini del serbatoio di Ceresole Reale.

Telefoni della « Stipel » per i Servizi municipali. — Nuovi impianti e traslochi di apparecchi. Autorizzazione della spesa.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Acquisto di saracinesche e valvole di ritegno dalle ditte Fonderie Montebianco e Rossetti & Taverna.

Acquisto di chiusini dalla Società Fonderie-Officine Vanchiglia. Acquisto di pezzi speciali di ghisa dalle Fonderie Montebianco.

Vendita di rottami metallici fuori uso alle ditte Fonderia-Officina Robinetteria Torinese e alle Fonderie Montebianco.

Acquisto di motocicletta dalla ditta Clemente Merlo (Frera).

Acquisto di tubi e pani di piombo Soc. Un. Industriale Lavorazione Piombo.

Acquisto di tubi di acciaio di vari diametri dalla ditta Francesco Moscheni.

Affidamento di lavori di posa di condutture in Torino alla ditta Salsa Crescentino.

Fornitura di cemento dalla ditta Mario Zaglio per l'anno 1934.

Servizio Veterinario

R. Società Torinese Protettrice degli Animali. — Sussidio straordinario per il funzionamento del canile durante l'anno 1934.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Oropa, dalla piazza Toti alla via Pallanza. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione di piazza Fontanesi. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Verolengo, tra le vie Gustavo Doglia e Borgaro. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo a norma di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione delle vie Lera e Sant'Antonino nei rispettivi tratti tra il corso Trapani e la via Beaulard e tra via Beaulard e viale Pozzo Strada. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Giuseppe Camino, dal corso Giulio Cesare alla via Aosta. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Cardinale Alimonda, dal corso Novara alla via Lodi. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Cremona, dal corso Giulio Cesare alla via Aosta. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Parigi tra via Tolmino e corso Brunelleschi. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Como nel tratto tra la via Cimarosa ed il corso Sempione. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme d'applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Torricelli, da corso Galileo Ferraris a via Lamarmora. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Brianza, dalla via Oropa al ponte Washington. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Divisione Annona

Mercato rionale speciale di Borgo San Paolo. — Posteggio dell'Alleanza Cooperativa Torinese. Indennità per guasti arrecati dalla neve.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

GENNAIO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8''
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4''65 = in tempo a 19', 8''31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48''35 = in tempo a 30', 47''24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12''76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 246,55	(allo stradale di Milano)	» 220,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 345,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chiesa)	» 408,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Bivio)	» 389,90
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 283,68
Confine (allo stradale di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.816	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,673	14.364	209,15
Totali	376,750	114.088	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	331,04
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.883	261,20
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.088	154,23
13. Monte Cappuccini	62,880	5.958	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,685	9.090	111,86
Totali	706,150	138.986	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,800	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,385	18.237	179,88
20. Borgata Martinetto	198,385	10.346	180,99
21. Borgata Campidoglio	68,075	11.086	162,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	120,385	18.731	155,61
Totali	957,520	129.636	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	[illegible]
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	[illegible]
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	[illegible]
27. Borgata Ceronda - Lucento	545,975	11.228	[illegible]
28. Borgata Lionetto - Parella	206,700	11.698	[illegible]
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	[illegible]
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	[illegible]
31. Ospizio di Carità	600,625	19.609	[illegible]
32. Molinette - Lingotto	350,600	19.820	[illegible]
Totali	3.133,225	168.073	[illegible]
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	[illegible]
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	[illegible]
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	[illegible]
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	[illegible]
Totali	2.865,575	20.021	[illegible]
VI. Campagna:			
37. Barriere Lanzo e Milano	797,875	7.391	[illegible]
38. Villaretto - Bertoulla	1.837,306	7.588	[illegible]
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,980	3.312	[illegible]
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.835	[illegible]
Totali	4.974,456	26.096	[illegible]
Totali complessivi	13.013,666	397.260	[illegible]

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

CONSUMI

L'unità di consumo è rappresentata dal consumo attribuibile ad un uomo tipico avente una età convenzionale (14-15 anni).

Tenuto conto dell'età e del sesso, si sono determinati i coefficienti di riduzione rispetto al fabbisogno di un uomo tipico.

Il Lusk li ha fissati come in appresso:

Età	Sesso	Coefficienti
Fino al compimento del 5° anno	Maschi e femm.	0,50
Dall'inizio del 6° anno al compimento del 9° . .	Maschi e femm.	0,70
Dall'inizio del 10° anno al compimento del 13° .	Maschi e femm.	0,83
Dal 14° anno in poi ...	Femmine	0,83
Dal 14° anno in poi ...	Maschi	1 —

Pertanto, qualora si conosca la composizione del gruppo studiato per sesso e per età, riesce agevole calcolarne le unità di consumo, che, moltiplicate poi per le calorie occorrenti ad un organismo adulto, dànno l'ammontare delle calorie indispensabili alla Nazione stessa.

Calcolo interessante (di importanza capitale per un popolo in guerra) che permette di determinare il fabbisogno alimentare di una popolazione, e di conseguenza di valutare la sufficienza o meno delle sue disponibilità.

Gli studi in materia hanno assunta particolare importanza in questi ultimi anni.

Per Torino si è proceduto con tale metodo allo studio dei consumi medi settimanali per alcuni generi alimentari per i quali è stato possibile avere i dati dal Servizio Imposte consumi.

Il numero delle unità è stato calcolato sulla base delle istruzioni date dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno (maschi di oltre 15 anni = 1; femmine di oltre 15 anni = 0,8; maschi e femmine da 6 a 15 anni = 0,7; bambini fino a 5 anni = 0,5) sulla base della popolazione censita al Censimento del 1921 e della rispettiva composizione per gruppi di età.

Non essendo ancora approvati dall'Istituto Centrale i dati risultanti dallo spoglio meccanico degli elementi raccolti in occasione del VII Censimento generale della popolazione, i dati del 1921 sono stati aumentati proporzionalmente all'incremento della popolazione verificatosi fra il Censimento del 1931 e l'anno nei cui confronti si effettuava il calcolo (popolazione 1921 : a popolazione dell'anno considerato = unità di consumo del 1921 : X).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sulle unità di consumo così calcolate per il 1° e 2° semestre degli anni 1932 e 1933 e sui quantitativi medi di alcuni generi alimentari.

Per questi ultimi è da tener presente che per le carni il quantitativo globale netto di consumo è stato ottenuto sommando il peso della carne macellata introdotta, a quello della carne introdotta in capi vivi, depurato quest'ultimo, da una determinata percentuale (variabile secondo le specie animali) per le parti non utilizzabili a scopo alimentare.

A) – *Numero delle unità di consumo nel* 1° *e* 2° *semestre degli anni* 1932 *e* 1933:

Periodo	Unità di consumo
1° Semestre 1932	512.469
2° » 1932	517.372
1° » 1933	519.922
2° » 1933	520.499

B) – *Quantità approssimative in grammi consumate settimanalmente per unità di consumo:*

Genere	1° Semestre 1932	2° Semestre 1932	1° Semestre 1933	2° Semestre 1933
Carne di vitello fresca	415	384	455	396
Carne di vitello congelata	128	75	42	41
Lardo e sugna	41	37	32	31
Carne di bue fresca e congelata	43	72	62	78
Carne di montone, pecora, castrato, capra, agnello, capretto (fresche e congelate)	23	20	21	12
Carne di maiale....	93	86	78	67

Si è accennato in precedenza alle calorie occorrenti all'uomo tipo, ed al riguardo giova ricordare il diverso potere calorico degli alimenti.

Il « Bollettino dei Prezzi » pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica, dà notizia in apposita tabella delle calorie per unità di misura, dei prezzi per unità di misura e per mille calorie dei più comuni generi alimentari consumati a Milano e Roma. Perciò, come osserva lo Zingali, i viveri dovrebbero considerarsi convenienti, non in base al prezzo per peso o volume, ma in base al prezzo per potere calorico.

Per il calcolo delle calorie sono state tenute presenti le tabelle sulla composizione chimica degli alimenti secondo la Commissione Scientifica Interalleata per l'Alimentazione, il « Food Comitee » della Società Reale di Londra ed il prof. Thompson: le tabelle di Atwater e Bryant: la tabella del Pugliese e i lavori sull'alimentazione, dei professori Albertoni, Novi e Settimi.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati riguardanti il Governatorato di Roma, ordinati in scala crescente secondo il prezzo per 1.000 calorie.

Generi e derrate	Qualità considerata	Unità di misura	Calorie per unità di misura	Prezzi 1° gennaio 1934	
				Prezzi per unità di misura	Prezzi per 1.000 calorie
Farina di granoturco	1ª qualità per polenta	Kg.	3.600	1,10	0,31
Riso	Giapponese, brillato originale fino e comune (media)	»	3.554	1.40	0,39
Pane di frumento ...	Comune (forme fino a gr. 600) ...	»	2.706	1.40	0,52
Farina di frumento..	Tipo N° 0	»	3.578	1,90	0.53
Fagioli secchi	Media di tre qualità: canellini, colorati e giganti	»	3.485	1,92	0.55
Olio d'oliva	1ª qualità locale superiore	Litro	8.649	4,75	0,55
Patate	Produzione 1933	Kg.	676	0,43	0.64
Pasta alimentare ...	Pura semola tipo Napoli extra (secca)	»	3.561	2,30	0,65
Strutto	Nostrano raffinato	»	9.026	5,90	0,65
Lardo	Nostrano 1ª qualità	»	7.274	7,55	1,04
Zucchero	Cristallino	»	4.100	6,25	1,52
Burro naturale	Centrifugato di pura panna	»	7.761	12,60	1.62
Latte	Intero di vacca, in bottiglia	Litro	697	1,40	2.01
Formaggio pecorino .	Romano, produzione 1933.....	Kg.	3.874	10,75	2,77
Baccalà (secco)	S. Giovanni	»	1.378	4,45	3,23
Carne suina fresca..	Prosciutto	»	2.858	10,00	3,50
Formagg. parmigiano	Media delle produzioni 1932-1933 .	»	3.930	14,40	3,66
Carne di bue e vacca senz'osso (scelta) .	Media fra il tipo scelto e corrente	»	2.213	10,60	4.79
Carne di bue e vacca con osso o giunta (copertina)	Media fra il tipo scelto e corrente	»	967	5.75	5,95
Salame	Romano 1ª qualità	»	2.270	15,25	6,72
Uova	Fresche	Dozz.	853	6,36	7,46
Carne di bue e vacca (polpa) (filetto) ...	Media fra il tipo scelto e corrente	Kg.	1.639	15,50	9,46

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Gennaio

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cascetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi		Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi		Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi		Stato del cielo	Fenomeni vari
		Mass.	Min.					Mass.	Min.					Mass.	Min.		
1	742	+5,8	+1	coperto		11	747	+1,8	—7,5	sereno		21	747,8	+3,3	+0,5	coperto	neve
2	742	+7,5	+2,5	»		12	743,8	+3	—3,5	coperto		22	749,5	+6	+0,8	sereno	
3	740	+2,5	+1	sereno		13	739	+3	—4	nebbia		23	749,8	+5,1	—2	coperto	
4	740,8	+3	—5,2	»		14	741,8	+3	—7,5	»		24	731	+3	—3,4	sereno	
5	743	+4	—3	1/4 coperto		15	739	+2,8	—3,5	»		25	751,2	+3	—5	»	
6	746	+3	—1	sereno		16	738	+0	—2,5	»	[illegible]ereno	26	751	+6,5	—3	»	
7	749	+1,8	—5	»		17	745,3	+6,5	—1	»	"	27	748,1	+6	—1,4	»	
8	746	+2	—1,8	»		18	745	+5	—2	»		28	743,2	+3,8	—3	»	
9	745,5	+1	—7,2	»		19	743,5	+5	+2	coperto		29	741,8	+6,5	—2	»	
10	748	+2	—6	»		20	741	+2,5	+0,2	»	neve	30	744,5	+5,5	—1,2	»	
												31	744,5	+4,6	—3	»	
Media 1ª decade	744,23	+3,26	—3,17			Media 2ª decade	742,34	+4,06	—2,93			Media 3ª decade	747,56	+4,79	—2,06		
		+0,05						+0,57						+1,37			

Media mensile: Pressione barometrica 744,70 — Temperatura in centigradi +0,66.

Stato del cielo: giorni: 23 sereno, 7 coperto, 1 1/4 coperto con 2 giorni neve, 1 di vento.

Tavola 4 — Mese di Gennaio

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1)		R. Osservatorio di Pino Torinese										
	Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi					Tensione vapori	Umidità relativa	Precipitazioni	
					Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Ore 10		Acqua e neve fusa mm.	Neve cm.
Gennaio 1931	760,7	+ 1,4	706,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,28	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	782,87	757,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	760,16	+ 7,39	783,49	758,47	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	758,67	+11,82	783,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	760,9	+16 —	786,85	758,99	+28,1	26	+ 0,3	3	+15,19	10,60	81,0	126,9	—
Giugno	763,7	+24,42	788,58	760,58	+30,4	13	+11,8	2	+21,75	13,87	72,3	44,6	—
Luglio	761,78	+23,41	786,19	758,69	+30,8	12	+12,8	22	+21,52	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	760,24	+22,60	785,54	757,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,87	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	761,72	+16,96	787,43	760,71	+24,8	2	+ 4,8	24	+14,22	8,53	71,1	69,8	—
Ottobre	763,79	+13,36	788,30	762,06	+23,6	4	+ 4,8	30	+11,91	8,30	79,3	67,2	—
Novembre	762,93	+ 8 —	787,88	762,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	767,24	+ 2,06	710,60	766,43	+19,7	5	— 7,3	30	+ 1,85	3,55	58,2	1,2	—
Media 1931 o somma	741,66	+12,72	786,19	760,07	+14,94	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	74,6	681,2	33
Gennaio 1932	768,26	+ 3,31	714,16	769,97	+14,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	3,76	68,9	23,3	19
Febbraio	765,60	+ 6,55	782,75	765,39	+10,8	5	— 9,9	13	— 1,36	3,39	75,8	18,0	20
Marzo	762,90	+ 5,54	784,88	760,12	+14,5	9	— 4,0	1	+ 3,15	4,69	75,7	59,1	24
Aprile	761,69	+10,94	783,37	757,45	+18,5	25	+ 1,2	13	+ 8,18	5,64	67,9	92,1	—
Maggio	762,74	+16,22	784,99	758,14	+26,3	30	+ 5,2	5	+13,69	8,55	72,6	116,9	—
Giugno	764,61	+19,54	786,89	759,78	+28,3	29	+ 9,0	2	+16,12	10,64	74,9	138,0	—
Luglio	763,98	+21,63	785,96	758,39	+28,0	31	+11,0	24	+18,34	13,10	81,2	134,7	—
Agosto	767,88	+24,39	710,30	762,39	+31,2	18	+11,6	3	+22,02	14,55	71,3	27,3	—
Settembre	766,16	+21,08	788,66	761,87	+25,5	3	+12,5	28	+18,19	14,23	87,9	104,2	—
Ottobre	763,96	+13,04	785,68	758,75	+20,9	3	+ 2,3	31	+10,87	8,35	88,0	5,1	—
Novembre	767,31	+ 6,96	709,85	764,73	+16,3	25	+ 0,5	18	+ 6,98	6,97	78,1	66,8	—
Dicembre	769,27	+ 5,69	712,43	768,09	+10,7	18	— 3,0	29	+ 4,88	4,98	73,1	36,0	7
Media 1932 o somma	765,24	+12,55	787,98	762,—	+14,17	18	+ 7,77	—	+10,66	8,18	73,1	882,1	70
Gennaio 1933	767,16	+ 1,81	708,87	764,59	+ 7,8	3	— 6,0	27	+ 0,88	4,68	81,7	35,5	45
Febbraio	766,64	+ 3,34	784,56	760,69	+14,1	6	— 3,9	19	+ 1,88	4,54	83,9	38,2	21
Marzo	767,22	+ 8,69	788,46	762,60	+19,4	30	— 2,1	22	+ 5,91	5,69	77,7	11,2	3
Aprile	765,98	+13,12	785,60	760,64	+24,2	17	— 1,9	21	+20,88	8,95	79,6	61,6	—
Maggio	764,28	+17,86	784,81	757,80	+28,1	26	+ 4,9	11	+14,28	8,64	68,3	21,7	—
Giugno	762,95	+18,91	783,27	755,98	+27,3	6	+ 7,5	18	+15,08	9,95	78,6	112,6	—
Luglio	761,98	+20,91	709,34	761,61	+31,1	28	+10,6	1	+21,75	12,95	66,9	39,6	—
Agosto	762,96	+25 —	780,50	760,62	+26,9	13	+11,9	31	+22,20	12,60	68,5	13,5	—
Settembre	763 —	+18,71	788,60	761,29	+23,3	3	+ 9,5	28	+16,79	10,77	73,3	108,7	—
Ottobre	761,68	+14,68	786,89	760,68	+22,6	2	+ 2,4	29	+11,77	9,57	82,9	56,0	—
Novembre	739,53	+ 8,86	783,37	738,30	+12,8	28	—1,6	26	+ 5,68	5,66	88,7	178,0	88
Dicembre	760,68	+ 0,38	784,57	760,43	+ 6,0	21	— 7,1	19	— 0,60	3,97	84,4	139,7	144
Media 1933 o somma	762,66	+12,80	786,39	760,37	+14,66	—	+ 7,28	—	+10,26	7,99	76,1	819,1	220
Gennaio 1934	766,70	+ 0,66	710,94	767,10	+7,2	26	— 3,0	9	+ 1,38	4,34	81,1	42,6	42
Febbraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 o somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Rondolli che fu sempre funzionante col 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono stati rilevati dalla Cassetta meteorologica municipale.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 3'; longitudine da Gr. 31m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Neve mm.	Pioggia cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	707,8	763,3	+ 6,0	24	+ 0,7	6	+ 3,3	4,6	76	N.E.	Mod.	—	—	Coperto	
2	706,9	762,0	+ 6,4	1	+ 3,1	24	+ 4,9	6,7	100	—	Calma	—	—	Coperto	
3	704,4	759,8	+ 4,2	15	+ 1,5	23	+ 2,6	5,3	90	S.W.	Moderato	—	—	Sereno	
4	706,6	762,3	+ 4,7	14	+ 0,7	23	+ 2,2	4,2	70	—	Calma	—	—	Sereno	
5	709,4	765,5	+ 3,0	14	0,0	23	+ 1,1	4,0	75	—	Calma	—	—	q. Sereno	
6	714,7	770,9	+ 5,7	15	— 0,2	7	+ 2,4	4,2	70	N.E.	Debole	—	—	Sereno	
7	717,2	774,1	+ 2,8	0	— 1,0	7	+ 0,4	4,0	75	N.	Debole	—	—	Sereno	
8	712,5	769,3	+ 1,9	15	— 2,4	8	— 0,8	4,5	92	E.	Moderato	—	—	Sereno	
9	712,8	769,7	+ 1,4	15	— 3,0	8	— 1,2	4,2	93	—	Calma	—	—	Sereno	
10	715,5	772,2	+ 2,9	15	— 1,3	1	+ 0,6	4,2	82	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 1ª decade	710,78	766,91	+ 3,90	—	— 0,16	—	+ 1,55	4,59	82,3			—	—		
11	713,5	770,3	+ 1,8	15	— 1,8	8	— 0,7	4,0	85	—	Calma	—	—	Sereno	
12	708,0	764,1	+ 3,4	15	— 1,3	7	+ 0,6	4,1	79	—	Calma	—	—	1/2 Coperto	
13	702,9	758,2	+ 6,5	15	— 1,0	2	+ 2,3	4,9	89	S.	Moderato	—	—	Sereno	
14	705,7	761,3	+ 5,0	0	+ 0,3	23	+ 1,9	4,9	89	N.	Moderato	—	—	Sereno	
15	703,4	759,2	+ 2,1	15	— 1,0	8	+ 0,2	4,8	96	—	Calma	—	—	Sereno	Brina
16	703,1	758,5	+ 4,6	16	— 0,6	3	+ 1,8	4,1	67	N.W.	Forte	—	—	Sereno	
17	712,0	767,9	+ 5,3	15	+ 0,7	3	+ 3,1	3,2	52	N.	Debole	—	—	Sereno	
18	710,8	766,6	+ 5,3	15	+ 1,5	7	+ 3,0	4,1	72	S.	Mod.	—	—	q. Sereno	
19	708,3	764,1	+ 3,7	15	+ 0,2	24	+ 2,0	5,7	97	N.	Mod.	—	—	Coperto	
20	705,0	761,9	+ 0,2	0	— 2,2	6	— 1,3	4,7	100	N.	q. Forte	19,0	19	Coperto	Neve
Media 2ª decade	707,33	763,21	+ 3,79	—	— 0,52	—	+ 1,29	4,45	82,6			19,0	19		
21	716,1	773,1	+ 0,7	12	— 1,8	16	— 0,6	5,2	100	N.		8,0	8	Coperto	Neve
22	719,5	776,5	+ 3,1	14	— 1,2	0	+ 0,8	5,2	100	S.	q. Forte	15,0	15	Vario	Neve notte prec.
23	718,2	775,1	+ 2,6	15	— 0,6	7	+ 0,6	4,9	96	N.	Mod.	—	—	3/4 Coperto	
24	717,8	775,0	+ 0,8	15	— 1,9	9	— 0,9	4,4	96	N.	Debole	—	—	Sereno	
25	720,3	777,2	+ 3,9	15	— 0,9	5	+ 1,4	4,2	88	N.	Debole	—	—	Sereno	
26	719,7	775,8	+ 7,2	15	+ 3,1	5	+ 4,8	4,2	61	S.	Debole	—	—	Sereno	
27	713,4	769,5	+ 5,2	15	+ 1,8	24	+ 2,8	4,8	80	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
28	708,1	764,2	+ 2,9	15	— 1,1	8	+ 0,8	4,3	82	S.	Debole	—	—	Sereno	
29	706,2	761,6	+ 5,3	15	+ 1,1	8	+ 2,9	3,9	72	N.	Debole	—	—	Sereno	
30	709,9	766,2	+ 3,4	15	— 1,2	8	+ 0,5	4,8	96	N.	Moderato	—	—	q. Sereno	
31	708,6	764,6	+ 4,4	15	— 0,4	8	+ 1,4	4,3	82	N.W.	Moderato	—	—	Sereno	
Media 3ª decade	714,35	770,80	+ 3,59	—	— 0,28	—	+ 1,32	4,56	86,6			23,0	23		
Media del mese	710,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1			42,0	42		
Media quinq. d. m.	709,33	765,25	+ 4,12	—	— 0,06	—	+ 1,73	4,22	77,7			48,7	34		

Tavola 3

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di Gennaio

DECADI E MESI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Febbraio 1933	747,37	+ 5,68	708,88	764,21	+ 14,1	6	— 0,7	7	+ 4,58	5,72	83,5	—	—
2ª - »	743,2	+ 6,20	703,15	758,84	+ 10,9	14	— 3,9	19	+ 0,78	4,34	88,6	28,2	18
3ª - »	741,56	+ 4,73	700,86	756,50	+ 5,3	21	— 3,0	23	+ 0,86	3,31	67,6	15,0	13
Media febbraio o somma	744,04	+ 5,54	704,54	760,09	+ 5,10	—	— 0,34	—	+ 1,93	4,54	80,0	35,2	31
1ª - Marzo 1933	746,98	+ 7,45	708,49	763,77	+ 12,6	6	— 0,8	1	+ 4,43	5,77	89,0	8,8	—
2ª - »	746,55	+ 9,05	706,79	761,42	+ 15,8	19	+ 1,8	14	+ 6,67	6,07	76,2	—	—
3ª - »	748,14	+ 8,69	709,95	764,87	+ 19,4	30	— 3,1	23	+ 6,57	5,28	68,4	2,4	1
Media marzo o somma	747,22	+ 8,40	708,46	763,40	+ 10,72	—	+ 2,68	—	+ 5,91	5,69	77,7	11,2	1
1ª - Aprile 1933	747,15	+ 13,21	708,77	762,51	+ 23,3	5	+ 4,9	2	+ 12,11	8,06	76,8	—	—
2ª - »	746,30	+ 15,03	705,77	759,40	+ 24,2	17	— 0,8	20	+ 11,56	9,31	85,3	67,1	—
3ª - »	744,48	+ 11,13	705,27	759,40	+ 17,0	25	— 1,8	21	+ 8,88	6,80	76,7	14,5	—
Media aprile o somma	745,98	+ 13,12	706,60	760,44	+ 16,37	—	+ 6,56	—	+ 10,52	8,06	79,6	61,6	—
1ª - Maggio 1933	744,02	+ 16,39	705,38	758,57	+ 22,8	5/9	+ 7,8	8	+ 13,55	9,57	82,5	35,1	—
2ª - »	745,16	+ 16,51	705,38	758,70	+ 23,1	15	+ 4,9	11	+ 13,62	8,13	64,9	—	—
3ª - »	743,67	+ 18,29	703,58	756,27	+ 26,1	24	+ 7,8	26	+ 15,56	8,25	58,5	2,6	—
Media maggio o somma	744,28	+ 17,06	704,81	757,80	+ 20,69	—	+ 9,26	—	+ 14,35	8,64	68,3	37,7	—
1ª - Giugno 1933	745,50	+ 19,92	706,00	758,47	+ 27,2	6	+ 9,6	9	+ 17,91	9,53	59,3	3,1	—
2ª - »	742,28	+ 18,13	701,31	754,05	+ 24,3	19	+ 7,5	13	+ 14,76	9,65	73,1	86,5	—
3ª - »	742,88	+ 18,68	702,51	755,28	+ 23,9	27	+ 8,4	23	+ 15,11	11,00	79,0	23,0	—
Media giugno o somma	743,55	+ 18,91	703,27	755,93	+ 21,30	—	+ 11,06	—	+ 15,93	9,96	70,4	112,6	—
1ª - Luglio 1933	745,88	+ 22,97	710,38	762,63	+ 31,0	5	+ 10,4	1	+ 21,13	12,09	67,0	—	—
2ª - »	743,88	+ 24,26	708,07	760,04	+ 29,3	11	+ 14,3	17	+ 21,71	13,20	66,2	0,3	—
3ª - »	734,74	+ 24,50	709,54	761,54	+ 31,1	28	+ 15,1	21	+ 22,20	12,52	64,6	29,3	—
Media luglio o somma	741,50	+ 39,91	709,34	761,41	+ 27,00	—	+ 17,20	—	+ 21,70	12,96	65,9	29,6	—
1ª - Agosto 1933	743,81	+ 24,84	709,84	761,60	+ 33,0	9	+ 15,1	3	+ 23,68	11,44	52,9	—	—
2ª - »	742,91	+ 25,46	708,52	760,26	+ 35,0	13	+ 13,2	15	+ 23,33	14,67	69,1	13,9	—
3ª - »	742,11	+ 21,50	707,15	759,39	+ 27,7	24	+ 11,0	31	+ 19,99	11,98	64,5	—	—
Media agosto o somma	742,94	+ 24 —	708,50	760,42	+ 27,92	—	+ 17,62	—	+ 22,80	12,60	62,2	13,5	—
1ª - Settembre 1933	744,26	+ 20,09	710,38	763,13	+ 29,3	3	+ 13,0	9	+ 18,41	10,36	68,3	3,4	—
2ª - »	742,89	+ 18,35	708,41	761,26	+ 27,1	18	+ 11,6	13	+ 16,98	10,35	72,1	31,1	—
3ª - »	741,84	+ 17,68	706,40	759,48	+ 20,7	24	+ 9,6	23	+ 14,71	11,61	83,6	67,8	—
Media settembre o somma	743 —	+ 18,71	708,40	761,29	+ 20,85	—	+ 13,67	9 —	+ 16,70	10,77	75,3	101,7	—
1ª - Ottobre 1933	743,84	+ 18,57	710,28	763,22	+ 22,6	2	+ 13,5	9	+ 16,05	12,97	88,9	2,9	—
2ª - »	742,04	+ 12,55	707,26	761,21	+ 18,3	13	+ 5,0	19	+ 10,99	7,70	74,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+ 10,95	703,22	757,33	+ 11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 6,53	7,34	82,5	44,5	—
Media ottobre o somma	741,62	+ 14 02	706,80	760,48	+ 14,52	—	+ 9,79	—	+ 11,77	9,57	81,0	54,0	—
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,22	758,98	+ 10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,80	5,82	85,5	24,5	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,67	757,60	+ 12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,66	5,31	85,4	116,7	68
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,24	+ 7,3	22	+ 1,8	26	+ 2,13	5,19	89,8	35,6	12
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,96	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	176,8	80
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,40	708,09	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	6	+ 0,22	4,52	88,8	10,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 8,3	13	7,1	19	— 3,03	3,13	86,6	32,8	43
3ª - »	740,62	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,3	36,0	28
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,24	—	— 0,60	3,97	84,6	129,7	166
Media annuale o somma 1933	743,84	+ 12,84	706,39	760,37	+ 14,65	—	+ 7,22	—	+ 10,36	7,99	76,1	819,1	599
1ª - Gennaio 1934	744,59	+ 0,85	710,78	766,91	+ 6,6	2	— 3,3	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 3,3	20	+ 1,59	4,45	82,6	19,0	19
3ª - »	737,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,3	26	— 1,9	31	+ 1,32	4,56	86,0	23,0	23
Media gennaio o somma	741,70	+ 0,66	710,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,0	42

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima ottenute nel corso della giornata e delle letture ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Gennaio

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.713	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	+ 3.203	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 96.906 (sul censim. 1921)	
1933. Gennaio 31	601.010	606.666	+ 1.343	
» Febbraio 29	601.960	607.549	+ 883	
» Marzo 31	603.498	609.030	+ 1.481	
» Aprile 30	604.103	—	+ 596	
» Maggio 31	604.673	609.373	+ 227	
» Giugno 30	603.631	609.151	— 700	
» Luglio 31	603.190	608.713	— 438	
» Agosto 31	603.485	609.084	+ 371	
» Settembre 30	604.112	609.710	+ 626	
» Ottobre 31	605.354	610.932	+ 1.222	
» Novembre 30	606.458	612.003	+ 1.071	
» Dicembre 31	606.814	612.333	+ 330	
1934. Gennaio 31	607.838	613.317	+ 984	

Tavola 6 — Mese di Gennaio

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.
Gennaio 1933	605.323	599.621	643	569	802	682	— 159	— 113	2.698	2.698	1.196	1.196	+ 1502	+ 1502	+ 1343	+ 1389	606.666	601.010
Febbraio	606.666	601.010	566	508	802	685	— 236	— 177	2.135	2.143	1.016	1.016	+ 1119	+ 1127	+ 883	+ 950	607.549	601.960
Marzo	607.549	601.960	636	586	789	688	— 153	— 102	2.770	2.782	1.136	1.142	+ 1634	+ 1640	+ 1481	+ 1538	609.030	603.498
Aprile	609.030	603.498	623	538	603	512	+ 20	+ 26	1.762	1.770	1.188	1.191	+ 574	+ 579	+ 594	+ 605	609.624	604.103
Maggio	609.624	604.103	634	570	641	530	— 7	+ 40	1.865	1.865	1.631	1.635	+ 234	+ 230	+ 227	+ 270	609.851	604.373
Giugno	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.602	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 742	609.151	603.631
Luglio	609.151	603.631	676	600	606	534	+ 68	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190
Agosto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112
Ottobre	609.710	604.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354
Novembre	610.932	605.354	535	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.546	1.546	+ 1428	+ 1428	+ 1218	+ 1234	612.333	606.804
Gennaio 1934	612.333	606.804	663	527	225	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.838
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	663	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317 (2)	607.838 (2)

Tavola 7 — Mese di Gennaio

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE — Persone cancellate al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	IMMIGRATI da altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	IMMIGRATI dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI in altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	EMIGRATI per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Gennaio 1933	—	—	6	2	448	486	736	958	35	35	1	1	163	164	488	627	17	16	1	—	2.698	1.196	2.698	1.196
Febbraio	—	—	14	9	271	302	745	699	22	26	9	6	126	131	328	396	10	18	1	2	2.143	1.016	2.135	1.016
Marzo	—	—	15	12	400	396	1.047	892	63	44	1	2	154	151	394	397	19	29	3	5	2.782	1.142	2.770	1.136
Aprile	—	—	6	3	253	260	558	696	40	32	8	4	161	156	420	391	66	33	—	—	1.770	1.191	1.762	1.188
Maggio	—	—	—	—	286	316	499	676	46	32	5	5	195	179	881	402	126	56	3	6	1.865	1.635	1.865	1.631
Giugno	—	—	—	—	213	231	430	626	48	38	7	9	200	226	961	632	130	56	6	—	1.602	2.321	1.602	2.315
Luglio	—	—	—	—	229	281	514	590	52	30	10	6	344	369	717	685	120	72	9	3	1.722	2.229	1.722	2.228
Agosto	—	—	—	—	202	228	470	536	45	27	10	12	122	163	636	608	19	16	9	4	1.528	1.163	1.528	1.163
Settembre	—	—	—	—	243	258	515	600	39	28	13	13	170	169	220	296	22	26	3	3	1.700	1.150	1.700	1.150
Ottobre	—	—	—	—	424	481	864	969	37	29	10	3	201	191	686	619	33	62	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	360	435	832	984	40	29	14	11	192	207	466	511	26	28	3	5	2.645	1.448	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	534	848	1050	48	22	15	9	192	192	498	582	72	78	10	9	2.974	1.546	2.974	1.546
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	369	770	975	50	35	10	13	166	188	455	439	22	23	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
TOTALE 1933	—	—	—	—	331	369	770	975	50	35	10	13	166	188	455	439	22	23	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cervarolo aggregato nel 1928. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine anno accertata. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono comprese con le persone effettivamente immigrate in Italia da altri Stati.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)								Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	719	161	274	234	664	302	205	239	89	136	28	19	276	448	436	455	606	782	50	71	77
Febbraio »	688	140	166	188	641	581	189	183	75	80	6	11	196	271	302	453	538	571	63	88	63
Marzo »	1.017	202	225	207	931	704	252	230	95	93	8	10	282	400	396	618	747	652	19	26	65
Aprile »	561	136	153	155	441	484	195	174	58	76	12	13	183	253	260	371	432	501	152	158	67
Maggio »	546	138	140	150	444	594	180	172	66	94	6	19	221	286	316	322	365	551	51	66	39
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	48	49
Luglio »	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57	33
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	44
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	77
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	434	657	746	78	113	121
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	32
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	83
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	98
TOTALE 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	98

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Ved...
Gennaio 1933	27	40	54	30	39	45	—	—	—	2.598	42	55	35	—	1	1	92	483	734	43	548	787	9...
Febbraio »	32	59	35	40	54	29	3	6	1	2.017	38	52	36	3	9	6	103	386	663	28	387	579	7...
Marzo »	71	81	48	67	86	35	7	7	2	2.645	53	63	44	2	1	2	110	508	973	30	484	682	10...
Aprile »	21	34	19	28	33	19	—	1	—	1.677	36	40	32	6	8	4	84	337	503	19	346	493	6...
Maggio »	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	374	438	24	401	541	8...
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478	7...
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475	6...
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	94	300	407	20	348	404	6...
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	490	22	378	440	7...
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	774	11...
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	9...
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	13...
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	11...
TOTALE 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	11...

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (3)	Immigrati su prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	880	1.260	1.508	—	—	2.690	22	36	3	25	31	—	44	41	18	442	541	155	4	4	—
Febbraio »	828	1.077		—	—	2.120	16	21	2	16	19	1	31	32	7	383	477	127	2	3	1
Marzo »	1.219	1.511	1.430	—	—	2.755	13	24	1	29	32	1	56	58	17	572	683	153	7	8	—
Aprile »	697	859	1.043	—	—	1.761	10	14	2	18	18	—	31	31	5	349	399	83	4	5	1
Maggio »	684	836	1.244	—	—	1.865	9	21	3	14	15	2	42	45	11	301	355	104	6	6	—
Giugno »	562	698	902	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	246	302	78	7	7	—
Luglio »	622	815	1.029	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	—
Agosto »	577	727	904	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	266	69	15	16	—
Settembre »	601	809	907	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	34	38	5	248	296	99	14	15	—
Ottobre »	967	1.335	801	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	—
Novembre »	846	1.246	891	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	20	344	466	130	8	8	—
Dicembre »	912	1.379	1.481	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	18	406	509	171	20	23	1
Gennaio 1934	831	1.161	1.399 1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	374	111	22	24	4
TOTALE 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	374	111	22	24	4

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	47	39	158	1	—	—	—	—	—	69	11	138	138	145	37	12	8	52	76	304	1...
Febbraio »	41	32	119	—	—	—	1	1	—	60	188	84	208	208	27	10	5	36	60	191	1...
Marzo »	57	43	152	—	—	3	5	5	—	61	72	45	307	316	33	9	5	38	103	365	1...
Aprile »	46	31	118	—	—	—	4	4	—	41	52	38	130	122	36	9	5	22	55	178	1...
Maggio »	36	27	154	—	—	—	5	5	—	53	56	54	137	130	42	12	6	33	69	170	1...
Giugno »	24	24	118	—	—	—	2	3	—	32	38	52	118	119	38	16	6	37	63	161	1...
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	50	57	51	150	148	42	10	6	38	42	203	1...
Agosto »	31	37	93	—	—	—	9	12	—	45	45	52	120	110	32	14	6	38	56	161	1...
Settembre »	42	33	92	2	2	—	4	5	—	34	47	41	131	128	30	8	4	23	58	210	1...
Ottobre »	34	31	131	3	3	—	7	8	—	68	84	85	212	211	59	10	7	37	94	309	2...
Novembre »	29	34	153	7	8	1	9	10	—	60	100	100	203	191	69	15	9	49	73	295	2...
Dicembre »	43	48	201	4	5	—	7	8	—	62	110	88	179	183	59	21	13	27	71	289	2...
Gennaio 1934	49	52	215	15	15	11	24	23	—	37	75	73	147	153	37	22	17	41	94	271	2...
TOTALE 1934	49	52	215	15	15	11	24	23	—	37	75	73	147	153	37	22	17	41	94	271	2...

(1) Esclusi le persone che alle Tavole N. 7 figurano cliggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in anagrafe in seguito al giornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	391	113	115	136	258	290	152	122	59	52	5	7	113	163	164	284	314	317	50	59	71
Febbraio »	323	79	89	71	230	279	108	124	46	59	2	8	88	126	131	194	216	289	65	73	60
Marzo »	404	79	92	111	286	274	152	126	57	57	3	4	116	154	151	260	306	300	52	56	48
Aprile »	440	83	96	102	288	259	161	135	66	79	2	3	119	141	156	268	304	281	56	68	64
Maggio »	679	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	380	46	47	42
Giugno »	623	72	161	168	811	478	304	177	126	94	7	3	160	300	224	376	737	469	44	81	69
Luglio »	432	41	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	143	129	67	76	1	2	106	132	161	206	274	276	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	260	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	276	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
TOTALE 1934	402	86	123	120	276	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74

MESE	Emigrazioni all'Interno									Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero						Totale emigrati all'Estero	Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie				Italiani			Stranieri				Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Gennaio 1933	26	38	26	9	11	11	7	6	2	1.162	15	17	16	—	1	—	34	254	319	16	269	319	26
Febbraio »	23	27	23	12	18	19	4	6	5	991	15	10	12	1	1	2	25	202	264	9	232	273	36
Marzo »	16	18	26	15	12	13	2	2	—	1.086	19	19	29	3	3	5	56	268	293	9	278	262	23
Aprile »	20	26	21	18	22	21	6	8	4	1.114	36	44	33	—	—	—	77	286	308	19	279	260	39
Maggio »	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.646	14	126	56	2	3	4	189	407	472	25	358	326	47
Giugno »	61	80	51	19	45	23	1	2	—	2.181	54	158	56	—	6	—	220	496	679	34	402	448	62
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	264	505	710	35	447	459	73
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	265	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.096	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	260	290	30
Ottobre »	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.695	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	467	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	36	28	1	3	5	72	262	376	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	346	36
TOTALE 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	346	36

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diretti alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rilevazione (1)	Emigrati per propr. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	501	589	607	—	—	1.196	6	9	2	7	3	—	27	86	2	145	156	30	19	30	—
Febbraio »	402	475	561	—	—	1.036	9	9	—	17	16	1	10	11	1	130	150	34	17	18	—
Marzo »	483	570	572	—	—	1.142	12	16	—	8	7	1	27	30	1	167	130	30	16	26	—
Aprile »	523	613	578	—	—	1.191	20	26	1	18	19	1	18	19	1	177	188	40	22	23	—
Maggio »	779	904	731	—	—	1.635	16	14	2	23	22	1	35	36	1	312	335	61	26	35	—
Giugno »	695	1.089	912	—	—	2.321	17	27	1	24	31	2	36	46	6	271	396	82	18	27	—
Luglio »	673	1.250	979	—	—	2.229	10	22	1	13	21	1	30	47	7	135	421	53	26	60	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	15	1	16	18	2	137	137	86	19	20	—
Settembre »	404	554	596	—	—	1.150	9	13	2	8	7	1	19	18	6	119	141	56	26	21	—
Ottobre »	569	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	181	196	72	23	24	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	22	7	137	174	58	26	20	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	20	25	8	161	217	67	20	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	16	2	13	10	—	20	33	8	122	161	61	15	16	—
TOTALE 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	16	2	13	10	—	24	20	8	132	161	61	12	813	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione Statale ed altri consimili dello Stato e di Enti [illegible]			Culto, Professioni ed Arti Liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1933	30	35	30	—	—	—	5	6	—	20	21	66	180	107	21	4	3	3	66	140	661
Febbraio »	26	35	47	—	—	—	6	6	—	26	26	53	96	80	15	1	1	7	35	104	383
Marzo »	28	45	35	6	6	—	7	7	—	25	31	17	136	160	29	7	4	11	36	130	486
Aprile »	43	60	36	—	—	—	8	11	—	26	26	17	122	119	22	7	7	13	32	126	460
Maggio »	91	101	35	—	—	—	18	16	—	43	42	26	120	135	26	13	6	28	66	160	556
Giugno »	108	126	35	1	1	—	9	12	—	26	66	12	115	102	21	12	14	17	32	224	670
Luglio »	63	120	35	6	8	—	12	17	—	24	23	21	102	106	26	12	16	28	26	270	727
Agosto »	28	28	12	5	6	—	12	13	—	26	26	20	96	100	25	5	5	13	46	160	451
Settembre »	26	27	8	3	3	—	17	17	—	26	22	13	104	120	20	6	4	13	46	111	401
Ottobre »	28	37	21	3	3	1	11	12	—	15	26	20	144	167	21	16	20	21	24	186	510
Novembre »	26	37	25	3	3	—	8	9	—	26	27	20	120	125	41	9	6	20	32	132	481
Dicembre »	28	25	20	—	—	—	16	15	—	20	40	25	120	146	20	21	17	20	46	180	435
Gennaio 1934	40	40	22	3	3	—	10	21	—	26	40	26	126	145	25	15	8	32	36	126	449
TOTALE 1934	40	40	22	3	3	—	10	21	—	25	40	26	126	145	25	15	8	32	36	126	449

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (¹).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati							
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero			
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Gennaio:																					
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	320	279	10	9	2	—
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	254	1	—
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1
Febbraio:																					
1929 (¹)	484		187	216	505	553	12	19	—	2	1.494	266		136	116	181	165	7	9	1	3
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	98	107	101	262	236	8	14	—	—
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	240	657	730	67	48	3	2
1933	658	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2
Marzo:																					
1929 (¹)	418		198	194	511	562	22	30	3	3	1.523	351		94	106	236	256	21	14	3	3
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	560	260	275	694	818	45	72	13	3
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5
Aprile:																					
1929	618		238	240	724	718	30	27	5	2	1.984	530		188	187	327	319	14	10	3	3
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.989	767	135	348	290	651	632	12	12	2	4
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	487	149	41	49	11
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	28	16	—	2
1933	561	136	253	260	558	606	60	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—
Maggio:																					
1929 (¹)	809		291	346	763	1.007	47	44	3	2	2.503	477		152	159	255	245	9	7	2	2
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	557	382	10	15	2	3
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	420	13	16	1	3
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	126	56	3	4
Giugno:																					
1929 (¹)	824		268	324	841	845	26	21	2	4	2.331	495		126	128	335	325	4	4	1	6
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	168	163	155	349	318	18	14	2	4
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	14	15	7	12
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.328	381	204	143	168	368	412	16	9	—	1
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—
Luglio:																					
1929 (¹)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	410		132	139	307	298	7	13	2	1
1930	609	142	287	329	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	116	255	243	12	13	—	—
1932	758	338	414	491	771	984	64	53	13	10	2.800	412	229	146	179	432	528	10	8	1	2
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	180	72	9	3
Agosto:																					
1929 (¹)	617		222	260	829	850	15	13	3	2	2.194	692		182	165	266	221	278	5	1	—
1930	596	166	250	312	762	754	25	23	10	8	2.144	460	153	170	150	345	314	96	32	—	—
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.289	296	109	109	146	298	277	19	20	—	—
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.128	312	178	90	103	330	357	13	29	2	1
1933	462	115	292	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4
Settembre:																					
1929 (¹)	728		218	273	872	890	23	20	1	2	2.291	1.194		263	209	419	336	702	13	5	5
1930	762	136	376	470	935	152	60	46	7	17	3.063	485	160	134	138	340	298	55	14	3	1
1931	307	36	190	260	354	406	12	14	—	—	1.236	269	109	88	89	268	302	27	33	—	—
1932	606	146	339	329	576	681	68	45	12	3	1.973	341	199	175	189	332	297	31	16	1	—
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3
Ottobre:																					
1929 (¹)	884		322	361	1.134	1.179	25	24	—	—	3.045	1.392		217	194	461	413	798	16	3	1
1930	1445	271	698	808	1.814	1.952	87	97	12	12	5.699	582	196	194	194	486	486	96	24	7	5
1931	585	100	379	394	590	676	24	11	2	1	2.077	373	149	134	139	486	480	10	36	—	—
1932	760	152	480	466	883	798	32	25	3	5	2.612	465	205	186	198	693	522	15	20	5	2
1933	780	181	434	481	864	969	37	29	10	2	2.816	419	98	201	191	484	619	35	43	—	—
Novembre:																					
1929 (¹)	816		354	405	1.203	1.205	23	23	1	3	3.217	538		195	174	365	328	15	14	—	—
1930	1.121	205	580	689	1.604	1.990	36	43	2	4	4.968	696	181	209	185	480	412	75	27	9	12
1931	469	86	371	350	677	586	35	26	4	6	1.865	355	189	155	182	371	372	15	21	—	6
1932	758	155	441	460	824	772	69	45	3	9	2.623	470	212	461	262	488	459	22	22	8	6
1933	694	152	360	425	832	934	60	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5
Dicembre:																					
1929 (¹)	765		353	412	1.007	1.214	20	40	1	1	3.048	681		228	203	499	389	20	16	3	3
1930	1.326	212	696	840	1.551	1.815	72	65	—	3	5.042	1.088	435	381	399	993	827	391	255	3	5
1931	617	116	512	538	648	743	27	18	5	6	2.092	659	231	189	198	456	806	23	22	1	2
1932	770	195	509	566	761	926	53	25	1	1	2.832	530	206	218	212	561	512	22	30	5	9
1933	753	159	468	514	948	1.080	66	22	15	9	2.976	667	86	142	198	693	802	71	78	10	8

(¹) Escluse dall'anno 1932 le persone che alla Tavola N. 7 figurano rilevate al Censimento, procedendosi alla suddivisione per sesso.

(¹) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi fa

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		13	—	—	1	—	—	1	—	—	15	8,33	15	—	—	—	1	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	133	5	—	17	6	—	—	—	—	161	91,11	161	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3(2)		3	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,56	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		150	5	—	18	6	—	1	—	—	180	100	180	—	—	—	1	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		83,33	2,78	—	10	3,33	—	0,56	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	3	3	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	2	7	9	2	24	26	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	8	8	—	20	20	—	16	16	—	5	5	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	1	1	1	10	11	2	11	13	1	9	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	6	7	—	6	6	1	3	4	—	2	2	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2	2	1	2	3	—	2	2	—	2	2	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	2
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	20	22	4	59	63	3	38	41	3	23	26	2	9	11	—	7	7	1	3	4
Sp. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	12,22	—	—	35 —	—	—	22,78	—	—	14,44	—	—	6,11	—	—	3,89	—	—	2,22

Segue Tavola 12 — Mese di Gennaio

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	2,77
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	33	37	20,55
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	50	27,78
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	32	36	20 —
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	19	21	11,67
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	11	6,11
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	2,78
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	2,22
da 55 a 59	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	2,78
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,67
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1,67
Totale	—	3	3	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	15	168	183 (5)	
Sp. per ogni 100 matrim.	—	—	1,67	—	—	—	—	—	1,67	—	—	—	—	—	—	8,33	91,67	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui certificati venne riscontrata nel corso l'effettiva civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati nel corso del mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 9-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nel primo o giorni del mese successivo)]. - Sotto l'indicazione celebrati in mesi precedenti sono compresi i matrimoni celebrati con rito religioso in mesi precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile oltre il termine consentito dalla citata disposizione. (2) Celebrato in Ottobre 1940. (3) Di cui N. 3 matrimoni celebrati nel Novembre 1940-XIX.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1932-1933.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili: Rito civile	Fra celibi e nubili: Rito religioso	Fra celibi e nubili: Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Fra celibi e vedove: Rito religioso	Fra celibi e vedove: Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Fra celibi e divorziate: Rito religioso	Fra celibi e divorziate: Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Fra vedovi e nubili: Rito religioso	Fra vedovi e nubili: Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Fra vedovi e vedove: Rito religioso	Fra vedovi e vedove: Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Fra vedovi e divorziate: Rito religioso	Fra vedovi e divorziate: Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Fra divorziati e nubili: Rito religioso	Fra divorziati e nubili: Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Fra divorziati e vedove: Rito religioso	Fra divorziati e vedove: Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Fra divorziati e divorziate: Rito religioso	Fra divorziati e divorziate: Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraiche
1933																																				
Gennaio . nel mese	227	4,50	7	190	197	2	7	9	1		1	1	17	18	–	3	3														10	216	1	–	–
Gennaio . in mesi precedenti																																				
Febbraio . nel mese	277	6,10	3	236	239	–	7	7					22	22	–	10	10														3	273	1	1	–
Febbraio . in mesi precedenti	1																																			
Marzo . . nel mese	151	3,03	13	115	128	1	6	7	–	–	–	2	12	14	–	4	4														16	134	1	–	1
Marzo . . in mesi precedenti	2																																			
Aprile . . nel mese	430	8,80	11	373	384	–	6	6	–	–	–		33	33	–	9	9														11	416	2	1	1
Aprile . . in mesi precedenti	2																																			
Maggio . . nel mese	324	6,41	14	273	287	–	9	9	–	–	–		20	20	–	8	8	–	–	–	1		1								15	308	–	–	2
Maggio . . in mesi precedenti	1																																			
Giugno . . nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–	1	17	18	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	324	1	–	3
Giugno . . in mesi precedenti	3																																			
Luglio . . nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	249	2	1	1
Luglio . . in mesi precedenti	1																																			
Agosto . . nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–
Agosto . . in mesi precedenti	3																																			
Settembre . nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1
Settembre . in mesi precedenti	1																																			
Ottobre . . nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	23	24	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–
Ottobre . . in mesi precedenti	1																																			
Novembre . nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	–	1
Novembre . in mesi precedenti	3																																			
Dicembre . nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	1	–
Dicembre . in mesi precedenti	1																																			
1934																																				
Gennaio . nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1
Gennaio . in mesi precedenti	3(1)																																			
TOTALE 1934	180	–	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	dai due sposi: Rito religioso	dai due sposi: Totale	dal solo sposo: Rito civile	dal solo sposo: Rito religioso	dal solo sposo: Totale	dalla sola sposa: Rito civile	dalla sola sposa: Rito religioso	dalla sola sposa: Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	da nessuno degli sposi: Rito religioso	da nessuno degli sposi: Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Vedove con prole minorenne: Rito religioso	Vedove con prole minorenne: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	zii e nipoti: Rito religioso	zii e nipoti: Totale	zie e nipoti: Rito civile	zie e nipoti: Rito religioso	zie e nipoti: Totale	cugini: Rito civile	cugini: Rito religioso	cugini: Totale	cognati: Rito civile	cognati: Rito religioso	cognati: Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	In seguito a precedente annullamento: Rito religioso	In seguito a precedente annullamento: Totale	A domicilio: Rito civile	A domicilio: Rito religioso	A domicilio: Totale	Altre cerim.
1933																																		
Gennaio . nel mese	9	217	226	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Gennaio . in mesi precedenti																																		
Febbraio . nel mese	3	273	276	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio . in mesi precedenti																																		
Marzo . . nel mese	16	136	152	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo . . in mesi precedenti																																		
Aprile . . nel mese	11	416	427	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	6	6	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile . . in mesi precedenti																																		
Maggio . . nel mese	15	308	323	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	10	10	–	1	1	–	–	–	2	2	–	2	2	1	–	1	–	–	–	–	–
Maggio . . in mesi precedenti																																		
Giugno . . nel mese	10	325	335	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Giugno . . in mesi precedenti																																		
Luglio . . nel mese	10	249	259	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Luglio . . in mesi precedenti																																		
Agosto . . nel mese	21	493	514	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–
Agosto . . in mesi precedenti																																		
Settembre . nel mese	12	336	348	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–
Settembre . in mesi precedenti																																		
Ottobre . . nel mese	8	376	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	1	1	4	6	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Ottobre . . in mesi precedenti																																		
Novembre . nel mese	8	265	276	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	2	1	–	1	1	1	2	–	1	1	–	–	–
Novembre . in mesi precedenti																																		
Dicembre . nel mese	21	263	284	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	–
Dicembre . in mesi precedenti																																		
1934																																		
Dicembre . nel mese	25	165	189	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–
Dicembre . in mesi precedenti																																		
TOTALE 1934	11	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–

(1) N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati in Dicembre 1933-XII.

c) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA: Agricoltori: Rito civile	Agricoltori: Rito religioso	Agricoltori: Totale	Industriali: Rito civile	Industriali: Rito religioso	Industriali: Totale	Commercianti: Rito civile	Commercianti: Rito religioso	Commercianti: Totale	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Rito civile	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Rito religioso	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Totale	Operaie: Rito civile	Operaie: Rito religioso	Operaie: Totale	Artigiane: Rito civile	Artigiane: Rito religioso	Artigiane: Totale	Addette a servizi trasp. ed affini: Rito civile	Addette a servizi trasp. ed affini: Rito religioso	Addette a servizi trasp. ed affini: Totale	Persone di servizio e di fatica: Rito civile	Persone di servizio e di fatica: Rito religioso	Persone di servizio e di fatica: Totale	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Rito civile	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Rito religioso	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Totale	Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresa le insegn. pubb.: Rito civile	Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresa le insegn. pubb.: Rito religioso	Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresa le insegn. pubb.: Totale
Agricoltori	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Industriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Commercianti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Operai	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	4	44	44	88	–	–	–	–	–	–	2	2	4	–	–	–	–	–	–	–	–
Artigiani	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Persone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	8	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	4	5	2,78
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ufficiali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Professionisti - Artisti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Pensionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Attendenti a casa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	3	4	55	59	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1,67	–	–	32,78	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3,33	–	–	–	–	–	–

Segue Tavola 14

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA: Impiegate private: Rito civile	Impiegate private: Rito religioso	Impiegate private: Totale	Professioniste Artisti liberali Insegn. priv.: Rito civile	Professioniste Artisti liberali Insegn. priv.: Rito religioso	Professioniste Artisti liberali Insegn. priv.: Totale	Pensionate: Rito civile	Pensionate: Rito religioso	Pensionate: Totale	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia: Rito civile	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia: Rito religioso	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia: Totale	Studentesse: Rito civile	Studentesse: Rito religioso	Studentesse: Totale	Attendenti a casa: Rito civile	Attendenti a casa: Rito religioso	Attendenti a casa: Totale	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Rito civile	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Rito religioso	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Totale	Disoccupate o condizione ignorata: Rito civile	Disoccupate o condizione ignorata: Rito religioso	Disoccupate o condizione ignorata: Totale	TOTALI: Rito civile	TOTALI: Rito religioso	TOTALI: Totale	Proporz. per ogni 100 matrimoni
Agricoltori	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	–	–	–	–	–	1	2	3	1,67
Industriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	3	4	–	–	–	1	5	6	–	–	–	–	–	–	2	6	8	4,44
Commercianti	–	1	1	–	–	–	–	–	–	1	4	5	–	–	–	1	3	4	–	–	–	–	–	–	2	9	11	6,11
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	10	10	20	5,56
Operai	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	32	33	–	–	–	–	–	–	5	82	87	48,33
Artigiani	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	4	4	8	2,22
Persone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	9	9	18	5
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	4	5	2,78
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	2	2	4	1,11
Ufficiali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	2,78
Impiegati privati	–	3	3	–	1	1	–	–	–	1	3	4	–	–	–	1	6	7	–	–	–	–	–	–	3	15	17	9,44
Professionisti - Artisti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	1	1	–	–	–	2	4	6	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	3	11	14	7,78
Pensionati	–	1	1	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	2	1	3	1,67
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	1,67
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Attendenti a casa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	–	13	13	–	4	4	–	–	–	7	23	30	–	–	–	4	61	65	–	–	–	–	–	–	15	165	180	–
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	1,39	–	–	0,43	–	–	–	–	–	3,22	–	–	–	–	21,11	–	–	–	–	–	–	–	8,33	91,67	–	100

(1) Di cui N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nel Dicembre 1933-XII.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	5	12	5	8	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	35
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	7	19	13	37	46	15	4	—	3	—	1	—	—	—	145
															180(2)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale
Cifre assolute	213	113	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
Proporzioni su 100 scioglim.	65,34	34,66	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE
Residenti in Torino	27	5	10	3	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48
» » da oltre 20 anni	12	6	4	3	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
» » » 10 »	2	5	10	4	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31
» » » 5 »	2	1	3	8	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25
» » » 2 »	2	—	1	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
» » » 1 »	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» » da meno di 1 anno	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in altri Com. della Prov. di Torino	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» in Comuni della Prov. Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Comuni della Prov. di Cuneo	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Lombardia	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» nell'Emilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nell'Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sardegna	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
TOTALE	60	21	39	29	18	4	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180(2)
Propors. per ogni 100 matr.	33,33	11,67	21,67	16,11	10	2,22	4,44	—	—	0,56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disc.
1933						
Gennaio	227	4,50	313	6,21	— 86	72,53
Febbraio	278	6,10	293	6,42	— 15	94,88
Marzo	153	3,63	314	6,78	— 161	48,73
Aprile	432	8,80	224	4,56	+ 208	192,86
Maggio	334	6,61	261	5,14	+ 63	128,16
Giugno	257	6,06	257	6,23	+ 109	165,39
Luglio	263	5,19	270	5,66	— 7	97,41
Agosto	516	10,15	257	5,06	+ 277	216,08
Settembre	252	7,36	233	6,75	+ 119	151,07
Ottobre	388	7,51	252	4,87	+ 136	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	398	7,66	316	6,34	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	189	3,53	286	6,39	— 146	55,93
Totale 1933	189	—	286	—	— 146	—

(1) A periodi di tempo completi. (2) Di cui N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nel Dicembre 1933-XII.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Agosto 1933	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934
	Della Città:						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	7	5	7	4	5	5
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	12	3	1	4	1	12
3	S. Tommaso	1	1	1	1	—	12
4	Santa Teresa	12	3	4	1	5	1
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	2	1	2	1	—	4
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	4	4	5	6	3	1
7	Carmine	9	3	4	6	4	2
8	San Dalmazzo	—	2	2	—	—	—
9	Corpus Domini	3	2	1	1	5	2
10	San Francesco da Paola	8	6	2	2	6	1
11	San Carlo	4	2	5	—	2	3
12	Santa Barbara	3	8	6	5	3	1
13	SS. Annunziata	5	2	4	2	5	5
14	Madonna degli Angeli	4	5	2	5	8	1
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	36	19	30	16	19	7
16	Gran Madre di Dio	7	5	5	4	10	1
17	San Massimo	12	3	8	2	8	4
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	18	13	19(1)	14	15	11
19	Ss. Pietro e Paolo	12	11	12	10	13	5
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	23	13	17	21	22	10
21	Santa Giulia	16	7	9	6	8	2
22	Sacro Cuore di Gesù	25	10	13	9	9	5
23	San Secondo	10	8	11	3	6	5
24	Ss. Angeli Custodi	17	12	12	6	21	10
25	Sant'Alfonso	14	6	6	6	2	2
26	SS. Nome di Gesù	8	9	7	1	3	4
27	Gesù Nazzareno	5	9	4	5	14	3
28	Sacro Cuore di Maria	3	11	10	5	3	1
29	Maria Ausiliatrice	6	4	3	6	7	2
30	Santa Croce	11	5	13	4	9	1
	A riportare	256	192	226	156	214	106

	PARROCCHIE	Agosto 1933	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934
	Riporto	256	192	226	156	214	106
31	Patrocinio di S. Giuseppe	13	3	8	4	9	2
32	S. Pellegrino Laziosi	6	6	9	2	5	4
33	Madonna della Divina Provvidenza	10	9	14	6	16	2
34	S. Agnese	3	2	2	3	5	1
35	N. S. SS. Sacramento	4	7	3	4	7	2
36	S. Rita da Cascia	10	4	7	3	2	1
37	San Giorgio	5	4	2	1	4	1
38	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	13	15	13	9	9	7
39	Lanzotto (Provostura dei Santi Bernardo e Brigida)	12	2	7	6	6	6
40	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	2	—	2	—	2	—
41	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	15	10	9	5	6	5
42	N. S. della Pace	40	15	15	5	23	4
43	N. S. della Salute	18	6	10	10	4	4
44	San Bernardino	34	17	12	10	19	7
45	San Gottardo	6	10	6	4	6	3
46	Lingotto (Provostura della Consolata di M. V. e S. Giovanni Battista)	18	6	6	13	6	1
47	Maria SS. Speranza Nostra	16	13	10	8	21	3
	Ospedale Mauriziano	—	—	—	—	—	—
	Del Suburbio:						
48	Addolorata (Filadelfia)	—	3	—	—	—	1
49	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	1	—	—	2	—
50	San Giacomo (Abbadia di Stura)	8	7	5	7	1	2
51	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	—	1	2	1	1	—
52	San Grato (Mongreno)	—	—	1	—	—	—
53	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	1	2	—	—	—
54	Santa Maria (Superga)	—	—	—	1	—	—
55	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	1	2	1	—
56	San Vito (San Vito)	1	1	1	3	1	—
57	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	1	2	—	—	—
	Ospedale S. Giovanni	—	—	1	—	—	—
	TOTALE	491	357	376	263	368	164 (2)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 20 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati comunem. in Torino da fam. non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate nell'Emilia	Nate nell'Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate nell'Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate in Colonie e Possedimenti Italiani	Nate in Stati esteri d'Europa	Nate in Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 contraenti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	3	—	2	2	—	2	1	2	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	5	1	—	—	—	22	12,22
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	2	4	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6,11
da oltre 20 anni	1	1	2	3	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	13	7,22
meno di 20 anni	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,22
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	1	—	2	1	—	4	3	2	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	2	—	3	—	22	12,22
» in Comuni della Provincia di Alessandria	—	1	1	2	—	1	3	1	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	14	7,78
» in Comuni della Provincia di Cuneo	2	—	—	—	—	3	1	1	—	2	—	1	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	14	7,78
» in Comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,67
» in Comuni della Provincia di Vercelli	1	1	—	1	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	3,89
» in Comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Lombardia	2	1	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4,44
» nel Veneto	1	4	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	5,56
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,56
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	1	1	1	—	—	2	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4,44
» nell'Italia Centrale	—	1	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,78
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Meridionale	3	1	1	—	—	—	2	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	15	8,33
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	1,67
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri d'Europa	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,11
» in Stati esteri di altri Continenti	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,11
TOTALE	20	17	11	13	—	17	17	8	2	9	1	3	9	10	—	2	3	2	1	9	6	—	6	2	180(2)	—
Proporzione per ogni 100 contraenti	11,11	9,44	6,11	7,22	—	9,44	9,44	4,44	1,11	5	0,56	1,67	5	5,56	—	1,11	1,67	1,11	0,56	5	3,33	—	3,33	1,11	—	100

(1) Di cui 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nel Dicembre 1933-XII.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930			1931			1932			1933			1934		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione Per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,5
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	—	—	—
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	—	—	—
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	—	—	—
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	—	—	—
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	—	—	—
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—	—
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	—
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.415	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE *complessivo*		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (3)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (4).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (5)										Nella popolazione residente										Parti multipli					
	Nati nel Comune										Appartenenti al Comune										Numero dei parti doppi					
	Appartenenti al Comune				Appartenenti ad altri Comuni				In complesso						Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				In complesso							
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (7)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (7)	M.	F.	Tot.	Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Maschi
Legittimi	235	231	469	77,78	43	22	65	10,78	278	256	534	235	234	469	88,99	6	6	12	2,28	241	240	481	1	5	2	—	11
Illegittimi:																											
Riconosc. da uno dei genitori	20	17	37	6,13	12	7	19	3,15	32	24	56	20	17	37	7,02	—	—	—	—	20	17	37	—	—	—	—	—
» entrambi i gen.	3	3	6	1 —	1	3	4	0,66	4	6	10	3	3	6	1,14	—	—	—	—	3	3	6	—	1	—	—	2
Non riconos. o di figliaz. ignota	1	2	3	0,50	—	—	—	—	1	2	3	1	2	3	0,57	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—
TOTALE	259	256	515	85,41	56	32	88	14,59	315	288	603	259	256	515	97,72	6	6	12	2,28	265	262	527	1	6	2	—	13
Proporzione ogni 1000 abitanti (Popolaz. presente o resid. calcolata al 1° del mese escl. la guarnigione proporz. ragguagl. ad anno)	5,07	5,02	10,09	—	1,10	0,62	1,72	—	6,17	5,64	11,81	5,12	5,06	10,18	—	0,12	0,12	0,24	—	5,24	5,18	10,42	—	—	—	—	—

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici a levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALI		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																										
Legittimi	74	70	144	—	—	—	31	33	64	—	—	—	—	—	—	150	142	292	—	—	—	—	—	—	255	245	500
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	20	15	35	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	4	6	10	—	—	—	—	—	—	25	21	46
Illegittimi non riconosciuti od esposti	1	—	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3
TOTALE	95	85	180	—	—	—	32	34	66	—	1	1	—	—	—	154	148	302	—	—	—	—	—	—	281	268	549
Proporzioni per ogni 100 nati	14,77	13,22	27,99	—	—	—	4,98	5,28	10,26	—	0,16	0,16	—	—	—	23,95	23,02	46,97	—	—	—	—	—	—	43,70	41,68	85,38
Da genitori non resid. in Torino:																										
Legittimi	35	10	45	—	—	—	4	10	14	—	—	—	—	—	—	4	4	8	—	—	—	—	—	—	43	24	67
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	—	—	—	—	—	—	16	11	27
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	45	16	61	—	—	—	4	10	14	—	—	—	—	—	—	10	9	19	—	—	—	—	—	—	59	35	94
Proporzione per ogni 100 nati	7,00	2,49	9,49	—	—	—	0,62	1,56	2,18	—	—	—	—	—	—	1,55	1,40	2,95	—	—	—	—	—	—	9,18	5,44	14,62
Da genitori di residenza ignota:																										
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	140	101	241	—	—	—	36	44	80	—	1	1	—	—	—	164	157	321	—	—	—	—	—	—	340	303	643
Proporzione per ogni 100 nati	21,77	15,71	37,48	—	—	—	5,60	6,84	12,44	—	0,16	0,16	—	—	—	25,50	24,42	49,92	—	—	—	—	—	—	52,88	47,12	—

(1) Proporzione presente calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata ad anno. (2) Arrotondate all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate riferendo alla popolazione al 1° luglio. (4) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parti... (5) In questa tabella sono notate le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, tenendo conto del giorno in cui esse effettivamente avvennero e non di quello in cui la nascita venne... denunciata al Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (7) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (1)	Aborti (2)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	12	8	20	50,—
Femmine	10	3	13 (3)	32,50
Riconosciuti:				
Maschi	3	2	5	12,50
Femmine	1	1	2	5,—
Non riconosciuti o di filiazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	26	14	40	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	65,—	35,—	—	100,—

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente													
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	240	157	65	25	18	16	6	3	4	2	1	1	—	—	538
Doppi	3	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	243	160	67	26	18	16	6	3	4	2	1	1	—	—	547

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese di Gennaio

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile																Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile												TOTALE complessivo dei nati vivi			
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE							
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Gennaio 1933	265	290	575	85,56	36	22	58	8,63	1	2	3	0,45	322	316	636	94,64	3	3	6	0,89	1	–	1	0,15	–	–	–	–	4	3	7	1,04	326	317	643	95,68
Febbraio	251	249	450	81,83	22	32	54	8,84	3	1	4	0,65	276	282	558	91,32	5	3	8	1,31	–	–	–	–	–	–	–	–	5	3	8	1,31	281	285	566	92,63
Marzo	290	275	565	84,45	31	34	65	9,72	2	–	2	0,30	323	309	632	94,47	2	–	2	0,30	1	1	2	0,30	–	–	–	–	3	1	4	0,60	326	310	636	95,07
Aprile	258	289	547	83,77	25	36	61	9,34	–	–	–	—	283	325	608	93,11	5	6	11	1,69	3	–	3	0,46	–	1	1	0,15	8	7	15	2,30	291	332	623	95,41
Maggio	288	280	568	83,58	37	28	65	9,70	–	–	–	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	–	1	0,13	–	–	–	–	6	3	9	1,34	323	311	634	94,62
Giugno	266	236	502	83,11	32	29	61	10,10	–	–	–	—	298	265	563	93,21	1	3	4	0,66	–	–	–	–	–	–	–	–	1	3	4	0,66	299	268	567	93,87
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	6	2	8	1,13	–	–	–	–	–	–	–	–	6	2	8	1,13	344	330	674	94,96
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	–	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	–	–	–	–	1	–	1	0,16	3	3	6	0,95	295	312	607	95,74
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	–	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	–	–	–	–	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	–	2	2	0,32	308	266	574	93,03	4	6	10	1,62	1	–	1	0,16	–	–	–	–	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	–	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	–	–	–	–	8	3	11	1,81	271	286	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	–	–	–	–	7	4	11	1,82	281	296	577	95,68
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	–	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,86	3	1	4	0,62	1	–	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
TOTALE 1934	274	252	526		33	29	62		–	2	2		307	283	590		4	4	8		3	1	4		1	–	1		8	5	13		315	288	603	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Gennaio

MESE	NATI MORTI (prima del parto o durante il parto)																								TOTALE complessivo dei nati morti e aborti				TOTALE				
	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)												Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza)																				
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE							
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 ab. (cost. la guerra, p. raggiugl. ad anno) (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 nati (Prop. raggiugl.
1933																																							
Gennaio	12	7	19	2,83	1	–	1	0,15	–	1	1	0,15	13	8	21	3,13	5	3	8	1,19	–	–	–	–	–	–	–	–	5	3	8	1,19	18	11	29	4,32	344	328	672	13,36
Febbraio	17	9	26	4,36	–	1	1	0,16	1	1	2	0,33	18	11	29	4,75	7	6	13	2,13	2	–	2	0,33	–	1	1	0,16	9	7	16	26,2	27	18	45	7,37	308	303	611	12,08
Marzo	9	8	17	2,54	1	1	2	0,30	1	–	1	0,15	11	9	20	2,99	7	5	12	1,79	1	–	1	0,15	–	–	–	–	8	5	13	1,94	19	14	33	4,93	345	324	669	13,22
Aprile	12	3	15	2,30	–	1	1	0,15	–	–	–	–	12	4	16	2,45	7	4	11	1,69	2	–	2	0,30	–	1	1	0,15	9	5	14	2,14	21	9	30	4,59	312	341	653	13,34
Maggio	7	10	17	2,56	2	2	4	0,60	–	–	–	–	9	12	21	3,16	3	3	6	0,95	1	–	1	0,15	–	1	1	0,15	5	10	15	2,30	14	22	36	5,50	327	333	670	13,93
Giugno	7	16	23	3,81	1	–	1	0,16	–	–	–	–	8	16	24	3,97	6	4	10	1,66	1	2	3	0,50	–	–	–	–	7	6	13	2,16	15	22	37	6,13	316	290	606	12,34
Luglio	16	7	23	3,51	1	–	1	0,14	–	–	–	–	17	7	24	3,58	7	4	11	1,55	–	–	–	–	1	–	1	0,14	8	4	12	1,69	25	11	36	5,07	369	341	710	14,07
Agosto	9	5	14	2,21	–	1	1	0,16	–	–	–	–	9	6	15	2,37	3	4	7	1,10	4	1	5	0,79	–	–	–	–	7	5	12	1,89	16	11	27	4,26	311	323	634	12,52
Settembre	11	11	22	3,60	2	–	2	0,31	–	–	–	–	13	11	24	3,71	3	3	6	1,04	1	–	1	0,15	–	1	1	0,15	6	4	10	1,54	19	15	34	5,25	347	301	648	12,51
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	–	1	1	0,16	9	12	21	3,41	4	5	9	1,46	1	–	1	0,16	–	1	1	0,16	5	6	11	1,78	14	18	32	5,19	327	290	617	12,16
Novembre	10	11	21	3,53	1	2	3	0,51	–	1	1	0,17	11	14	25	4,24	3	2	5	0,85	2	–	2	0,34	–	–	–	–	5	2	7	1,19	16	16	32	5,43	287	300	587	11,91
Dicembre	8	5	13	2,16	4	–	4	0,66	1	–	1	0,16	13	5	18	2,98	1	3	4	1 —	2	–	2	0,33	–	–	–	–	3	3	6	1,33	16	16	32	4,31	297	304	600	11,86
1934																																							
Gennaio	12	10	22	3,42	3	1	4	0,62	–	–	–	–	15	11	26	4,04	8	3	11	1,71	2	1	3	0,47	–	–	–	–	10	6	16	2,18	25	17	42	6,22	340	303	643	12,66
TOT. 1934	12	10	22		3	1	4		–	–	–		15	11	26		8	3	11		2	1	3		–	–	–		10	6	16		25	17	42		340	303	643	–

Tavola 29

c) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese di Gennaio

MESE	Parti doppi							Parti tripli							Parti con quattro o più nati						TOTALE complessivo			
	Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti			Numero dei nati			Numero dei parti	Numero dei nati		
	1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	M.	F.	Tot.	2 maschi e 1 femm.	1 maschio e 2 femm.	3 maschi	3 femmine	Totale	M.	F.	Tot.	con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	M.	F.	Tot.		M.	F.	Tot.
1933	1	2	2	3	5	5	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	5	5	10
»	—	2	1	3	6	2	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	6	2	8
»	4	2	3	9	10	8	18	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	10	8	18
»	4	2	5	11	10	14	24	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	10	14	24
»	2	1	1	4	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	4	8
»	2	2	2	6	4	4	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	2	4	6
»	—	3	4	7	6	8	14	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	6	8	14
»	4	—	1	5	6	4	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	6	4	10
»	3	2	5	10	5	11	16	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	5	11	16
»	4	1	6	11	6	15	21	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	6	15	21
»	2	5	1	8	12	4	16	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	12	4	16
»	3	3	1	7	12	4	16	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	12	4	16
1934	1	6	2	9	10	5	15	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	12	5	17
TOTALE 1934	1	6	2	9	10	5	15	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	12	5	17

(*) Il complesso generale dei nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano sopravvissuto. (*) Per alcuni dettagli concernenti i parti delle gestanti venute alla luce prima del 7° mese.
(*) Proporzione per ogni 100 nascite. (*) Proporzione riferita alla popolazione presente al 1° del mese. (*) Compresi – maschi e 2 femmine non battezzati.

Tavola 30 — Mese di …

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	T
Gennaio 1933 . .	253	262	515	24	9	33	1	2	3	278	273	551	35	31	66	13	13	26	—	—	—	48	44	92	326	317	
Febbraio » . .	227	227	454	16	25	41	3	1	4	246	253	499	29	25	54	6	7	13	—	—	—	35	32	67	281	285	
Marzo » . .	255	243	498	16	27	43	2	—	2	273	270	543	37	32	69	16	8	24	—	—	—	53	40	93	326	310	
Aprile » . .	229	264	493	10	25	35	—	1	1	239	290	529	34	31	65	18	11	29	—	—	—	52	42	94	291	332	
Maggio » . .	262	253	515	15	20	35	—	—	—	277	273	550	23	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311	
Giugno » . .	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	268	
Luglio » . .	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	
Agosto » . .	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312	
Settembre » . .	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	
Ottobre » . .	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	
Novembre » . .	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre » . .	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Gennaio 1934 . .	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	
Totale 1933 (1)	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	
Proporzioni (1)			77,78			7,13			0,50	42,95	42,46	85,41			10,78			3,81			—	9,29	5,30	14,59	52,24	47,76	

Tavola 31 — Mese di …

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M | F | di altre Provincie del Piemonte M | F | della Liguria M | F | della Lombardia M | F | del Veneto M | F | del Trentino M | F | della Venezia Giulia e Zara M | F | dell'Emilia M | F | dell'Italia Centrale M | F | dell'Italia Merid. e Sicilia M | F | della Sardegna M | F | della Colonie M | F | Totale Italia e Colonie M | F | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M | F | Germania e Lussemburgo M | F | Svizzera M | F | Altri Stati d'Europa M | F | Asia M | F | Africa M | F | America Settentr. e Centrale M | F | Sud America M | F | Oceania M | F | Totale Stati Esteri M | F | Tot. | Totale complessivo M | F |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro *d*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	130	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	130
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	6	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
» 20 »	—	12	21	1	4	—	3	—	—	7	—	9	—	—	57
» 15 »	—	7	10	1	1	—	3	1	—	2	1	7	—	—	33
» 10 »	—	10	28	2	3	—	5	1	1	5	1	10	—	—	66
» 5 »	—	11	19	1	10	3	4	—	2	8	1	14	—	—	73
» 2 »	—	10	20	3	2	1	9	—	1	1	—	8	—	1	56
» 1 »	—	16	13	1	1	—	4	—	1	—	—	4	—	1	41
da meno di 1 anno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1
TOTALE	130	72	115	10	22	4	28	2	5	23	3	53	—	2	469
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	27,72	15,35	24,52	2,13	4,69	0,85	5,97	0,43	1,07	4,90	0,64	11,30	—	0,43	100

Tavola 34 — Mese di Gennaio

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	—	1	—	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	6

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI

LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	1	14
Comuni della Provincia di Torino	—	10
Altre Provincie del Piemonte	—	4
Liguria	—	1
Lombardia	—	1
Trentino	—	1
Veneto	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	2
Italia Centrale	—	—
Sardegna	—	1
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	3
Località ignote	—	—
TOTALI	1	39

Tavola 38 — Mese di Gennaio

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificate secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: NEL CORSO DEL 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	NEL CORSO DEL 13°-14° mese	15°-16° mese	17°-18° mese	19°-20° mese	21°-22° mese	23°-24° mese	25°-26° mese	27°-28° mese	29°-30° mese	31°-32° mese	33°-34° mese	35°-36° mese	37°-38° mese	39°-40° mese	41°-42° mese	43°-44° mese	45°-46° mese	47°-48° mese	Oltre il 48° mese	TOTALE	Percentuale per 100 nati vivi legittimi
1° nato	1	3	4	6	4	2	8	5	17	11	3	82	23	25	7	11	6	7	5	2	2	4	—	2	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	265	56,50
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	28	21	10	10	11	7	7	8	6	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	157	33,48
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	14	9	8	4	3	3	3	5	4	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73	15,56
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	7	2	3	2	2	3	—	3	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	29	6,18
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	2	—	1	1	3	1	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	4,26
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	3	1	1	1	1	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	16	3,41
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,49
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,64
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,64
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	3	0,64
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,21
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,21
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	3	4	6	4	2	8	5	17	11	3	82	44	63	43	33	37	29	19	24	19	25	12	16	7	8	2	—	3	6	2	1	3	1	—	1	1	596	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,19	0,56	0,75	1,12	0,75	0,37	1,50	0,94	3,18	2,06	0,56	15,36	8,24	11,80	8,05	6,18	6,93	5,43	3,56	4,49	3,56	4,68	2,25	3,00	1,31	1,50	0,37	—	0,56	1,12	0,37	0,19	0,56	0,19	—	0,19	0,19		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è migrata o — nell'impossibilità di accertare l'ultimo — quello nel quale la famiglia ha più a lungo abitato prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 (M / F)	da 15 a 19 anni (M / F)	da 20 a 24 anni (M / F)	da 25 a 29 anni (M / F)	da 30 a 34 anni (M / F)	da 35 a 39 anni (M / F)	da 40 a 44 anni (M / F)	da 45 a 49 anni (M / F)	da 50 anni in poi (M / F)	Totale (M / F / Totale)	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	4 4	10 5	2 3	— —	— —	— —	— —	— —	16 12 28	4,38
Da 25 a 29 anni	— —	3 2	31 39	33 33	7 6	— —	— —	— —	— —	74 80 154	23,95
Da 30 a 34 anni	— —	2 1	18 15	29 34	34 20	7 7	1 —	— —	— —	91 77 168	26,13
Da 35 a 39 anni	— —	— —	6 1	14 16	28 25	18 17	— 1	— —	— —	66 60 126	19,60
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 1	4 1	11 6	11 7	5 6	— —	— —	32 21 53	8,24
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	2 —	3 3	4 5	6 3	1 2	— —	16 13 29	4,51
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— 1	2 2	1 3	— —	— —	3 6 9	1,40
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	9 7	66 61	84 87	83 61	42 38	13 13	1 2	— —	298 269 567	88,18
Totali complessivi	—	16	127	171	144	80	26	3	—	567	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,49	19,75	26,59	22,40	12,44	4,04	0,47	—	88,18	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 (M / F)	da 15 a 19 anni (M / F)	da 20 a 24 anni (M / F)	da 25 a 29 anni (M / F)	da 30 a 34 anni (M / F)	da 35 a 39 anni (M / F)	da 40 a 44 anni (M / F)	da 45 a 49 anni (M / F)	da 50 anni in poi (M / F)	Totale (M / F / Totale)	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— 2	2 —	— —	— —	— —	— —	— —	2 2 4	0,62
Da 25 a 29 anni	— —	1 —	— 1	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	1 2 3	0,47
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	1 1 2	0,31
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	1 — 1	0,155
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,155
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	1 —	— 4	2 1	— 1	1 —	1 —	— —	— —	5 6 11	1,71
Totali complessivi	—	1	4	3	1	1	1	—	—	11	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	0,16	0,62	0,47	0,155	1,555	1,555	—	—	1,71	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre (M. / F.)	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre (M. / F.)	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale (M. / F. / Totale)	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI (M. / F. / Totale)
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 15 a 19 anni	— —	—	1 2	0,47	1 2 3	— — —
Da 20 a 24 anni	— —	—	16 12	4,35	16 12 28	— — —
Da 25 a 29 anni	— 1	0,155	12 3	2,33	12 4 16	— — —
Da 30 a 34 anni	— —	—	2 5	1,09	2 5 7	— — —
Da 35 a 39 anni	— —	—	4 3	1,09	4 3 7	— — —
Da 40 a 44 anni	— —	—	1 —	0,155	1 — 1	— — —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Totali per sesso	— 1	0,155	36 25	9,49	36 26 62	1 2 3
Totali complessivi	1		61			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,155		9,49		5,60 4,04 9,64	0,155 0,31 0,47

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti a parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impr. pubbl. ctr. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Propors. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	11,54	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	7	26,92	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	7,69	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	23,08	1	3	1	—	—	1	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	5	15,38	—	1	1	1	—	—	—	1	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	11,54	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3,85	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	4	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	19	—	—	—	26	—	13	7	2	1	—	2	—	1	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	15,38	3,85	—	3,85	3,85	—	—	—	—	—	—	—	73,07	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,85
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	3	—	—	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	11,54
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	3	—	—	1	—	2	—	—	2	1	—	—	—	—	3	11,54
4. Altre cause o cause non specificate	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,85
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strappo materno	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,85
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	1	2	—	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	11,54
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	2	7	—	—	9	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—	9	34,61
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	7,69
13. Altre cause o cause non specificate	2	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	11,54
Totali	8	6	12	—	—	22	—	4	—	—	4	22	—	—	—	—	26	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	30,77	23,08	46,15	—	—	84,62	—	15,38	—	—	15,38	84,62	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impieg. pubbl. civ. (Stato ed Enti pubbl. e Insegn. pubbl.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegittimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	5	35,71	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	21,43	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	21,43	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	14,29	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	7,14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1	—	—	—	4	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	14	—	7	5	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	7,14	—	—	—	28,58	—	—	7,14	7,14	—	—	—	—	—	—	—	50	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strappo materno	—	—	—	3	3	1	—	4	—	3	—	—	3	4	—	—	—	—	7	50
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	14,29
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	3	1	1	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	35,71
Totale	—	—	—	7	5	2	—	11	—	3	—	—	3	11	—	—	—	—	14	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	50	35,71	14,29	—	78,57	—	21,43	—	—	21,43	78,57	—	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di Gennaio

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,36	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,48	—	—	—	—
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	—	—	—	—
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	—	—	—	—
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	—	—	—	—
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604	12,30	—	—	—	—
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.876	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	336	328	662	13,24	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.800	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Medie mens. (*) e prop. ann. (*)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Gennaio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale in tutto maschi e femmine
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (*)	—	1	32	23	4	6	36	30	66
per atto autentico: anteriore alla nascita	—	—	—	—	1	—	1	1	2
posteriore alla nascita	—	—	1	—	1	—	2	—	2
Totali	—	1	33	23	6	6	39	30	69

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. — F. —
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Gennaio

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.: dal padre	5	—	—
dalla madre	7	3	—
da entrambi	3	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Gennaio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	F	Da parte di donna M	F	Da parte di coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non coniugati M	F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—	

6. - MORTALITÀ

Mese di Gennaio

a e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complessivo
Popolazione presente: Appartenenti al Comune	75	98	173	191	99	290	66	161	237	—	—	—	—	—	—	332	358	690
» ad altri Comuni	36	37	73	82	14	39	11	15	26	—	—	—	—	—	—	69	66	135
Totale mensile	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825
Totale progressivo 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825
Percentuali ogni 100 morti nel mese	13,46	16,36	29,82	25,82	13,70	39,52	9,33	21,33	30,66	—	—	—	—	—	—	48,61	51,39	100
Popolazione residente: Appartenenti al Comune e morti nel Comune	75	98	173	191	99	290	66	161	237	—	—	—	—	—	—	332	358	690
» al Comune e morti in altri Com.	1	1	2	2	—	2	1	4	5	—	—	—	—	—	—	4	5	9
Totale mensile	76	99	175	193	99	292	67	165	232	—	—	—	—	—	—	336	363	699
Totale progressivo 1934	76	99	175	193	99	292	67	165	232	—	—	—	—	—	—	336	363	699
Percentuali ogni 100 morti nel mese	10,87	14,16	25,03	27,61	14,16	41,77	9,59	23,61	33,19	—	—	—	—	—	—	48,07	51,93	100

Tavola 50 — Mese di Gennaio

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	F.	Sesso incerto
Gennaio 1933	127	117	244	190	123	313	87	158	245	—	—	—	—	—	—	404	398	802	15,80	13	8	—
Febbraio »	116	135	251	185	108	293	78	179	257	—	—	—	—	1	1	379	423	802	17,23	10	11	—
Marzo »	123	126	247	199	114	313	75	154	229	—	—	—	—	—	—	397	392	789	15,39	11	9	—
Aprile »	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,06	12	4	—
Maggio »	112	112	224	156	102	258	69	110	179	—	—	—	—	—	—	317	336	641	12,35	9	12	—
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	274	554	11,06	8	16	—
Luglio »	107	94	201	150	109	267	60	98	158	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—
Agosto »	106	135	241	132	104	236	60	82	122	1	—	1	1	—	1	300	321	621	11,82	9	6	—
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—
Novembre »	102	101	209	173	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	335	343	678	13,08	11	14	—
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	65	150	215	—	—	—	3	—	3	365	424	787	15,16	13	5	—
Gennaio 1934	111	104	215	213	113	326	77	177	254	—	—	—	—	—	—	401	458	858	16,86	15	11	—
Totale 1933	111	134	245	213	113	326	77	177	254	—	—	—	—	—	—	401	458	859	—	15	11	—

(*) Comprendi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione rapportata ad anno. (*) Accertamento di ufficio. (*) Nel computo della popolazione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (*) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita deve corrispondere a quella dei nati-vivi, segnata nella tavola 25. (*) Per i morti di 1 o tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunciato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. Per i morti nella popolazione presente la proporzione anno calcolata sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (*) Durante il parto e dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51 — Mese di Gennaio

c) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

APPARTENENZA	Domicilio civile o abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	418	—	214	—	3	—	—	—	1	4	47	1	—	2	—	—	—	—	690
Non appartenenti al Comune	34	—	93	1	1	—	—	—	—	1	3	—	—	2	—	—	—	—	135
Totale	452	—	307	1	4	—	—	—	1	5	50	1	—	4	—	—	—	—	825
Proporzione per ogni 100 morti	54,80	—	37,21	0,12	0,48	—	—	—	0,12	0,61	6,06	0,12	—	0,48	—	—	—	—	100

Tavola 52 — Mese di Gennaio

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Appartenenti al Comune: Non coniugati	9	6	7	3	5	6	1	2	—	—	2	—	1	1	2	1	4	5	7	7	4	9	2	6	8	10	10	16	10	14	3	12	—	2	—	—	75	98	173
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	11	26	20	48	27	37	23	50	14	14	—	—	—	—	—	191	99	290
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	4	6	6	12	30	31	72	14	45	1	2	—	—	66	161	227
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	9	6	7	3	5	6	1	2	—	—	2	—	1	1	2	1	4	5	13	12	15	21	28	30	62	43	59	69	91	100	32	57	1	4	—	—	332	358	690
Totale progressivo 1934	9	6	7	3	5	6	1	2	—	—	2	—	1	1	2	1	4	5	13	12	15	21	28	30	62	43	59	69	91	100	32	57	1	4	—	—	332	358	690
Non appartenenti al Comune: Non coniugati	3	1	3	4	—	2	—	1	—	1	—	1	1	1	—	3	3	1	11	6	3	5	2	4	2	2	5	3	2	2	1	—	—	—	—	—	36	37	73
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	11	3	3	5	4	1	—	1	3	1	1	1	—	—	—	—	—	22	14	36
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	8	11	1	2	—	—	—	—	—	11	15	26
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	3	1	3	4	—	2	—	1	—	1	—	1	1	1	—	3	3	1	11	8	14	8	5	9	6	5	7	4	13	14	3	3	—	—	—	—	69	66	135
Totale progressivo 1934	3	1	3	4	—	2	—	1	—	1	—	1	1	1	—	3	3	1	11	8	14	8	5	9	6	5	7	4	13	14	3	3	—	—	—	—	69	66	135
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune: Non coniugati	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	4	1	5
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	4	5	9
Totale progressivo 1934	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	4	5	9

b) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente
in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizione].

Tavola 54 — Mese di Gennaio

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 20 anni	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	[illegible]
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 20 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti	2																			—	2	2	[illegible]
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	[illegible]
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Nati in comuni della Provincia di Aosta	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Nati in comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	5	2	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	9	—
Proporzione per ogni 100 morti	55,56	22,22	—	—	—	—	11,11	—	11,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66,67	55,56	—	100
nella popolazione residente temporaneamente assente																							

g) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	103	104	207	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	60	72	132	24	28	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	51	44	95	1	1	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	27	26	53	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	2	8	10	1	—	—	—	—	—	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	22	26	48	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	9	8	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	8	9	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	9	16	25	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Emilia	11	8	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	3	10	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	4	2	6	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	7	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	332	358	690	32	34	5	5	2	2	4	3	1	4	—	—	2	2	1	—	1	1	—	—	—	
TOTALE complessivo		690		66		10		4		7		5		—		4		1		2		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti		83,64		8 —		1,21		0,48		0,85		0,61		—		0,48		0,12		0,24		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 m
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	116	105	221	26,79
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	86	104	190	23,03
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	—	—	62	52	114	13,82
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	30	29	59	7,15
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11	18	2,18
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	24	31	55	6,67
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	9	18	2,18
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	6	15	1,82
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	10	19	2,30
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	13	18	31	3,76
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,36
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,24
Emilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	12	10	22	2,67
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	8	9	17	2,06
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	0,61
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	11	16	1,94
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	0,85
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	8	10	1,21
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	0,36
TOTALE per sesso	1	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	18	14	—	—	401	424	825	—
TOTALE complessivo	2		—		—		2		—		—		—		32		—		825		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,24		—		—		0,24		—		—		—		3,89		—		48,61	51,39	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 189 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune.		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	Malattie fetali e vizi congeniti:																																								
157 a, b, c, d, e 158 - 159 - 160 a, b 161 a, b, c	Malattie fetali e vizi congeniti Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	3 5	3 2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3 5	3 2	6 7	1 –	1 –	8 7
	Malattie infettive:																																								
6 a, b, c	Vaiolo e vaioloide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
7	Morbillo	–	–	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	1	4	–	1	5
8	Scarlattina	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1 - 2	Febbre tifoidea	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	3
3	Tifo petecchiale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
18	Meningite cerebro-spinale epidemica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	1	–	–	2
10	Difterite e croup	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	3
9	Pertosse	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
11 a, b	Influenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	2	–	1	3	1	–	1	1	1	1	–	–	–	–	7	5	12	–	1	13
38 a, b	Febbri da malaria o cachessia palustre	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
120	Enterite colariforme	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
13 a, b, c	Dissenteria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16	Poliomielite anteriore acuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
17	Encefalite letargica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
15	Risipola	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	2	3	1	–	4
36 a, b, c	Setticemia e piocmia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
20	Pustola maligna, carbonchio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
21	Rabbia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
22	Tetano	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
56	Reumatismo articolare acuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	–	3
32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	–	2
23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	3	4	5	6	5	7	3	4	2	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	26	19	45	10	13	68
24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	–	3	1	3	7
26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa o della colonna vertebrale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	1	2	1	–	3
25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	1	–	3
34	Sifilide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	1	4	2	1	7
4-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
	Malattie costituzionali:																																								
63 - 64	Rachitide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1
62	Pellagra	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
60 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	1	2	–	–	–	–	–	–	3	5	8	–	–	8
59	Diabete	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	–	1	2	1	–	2	–	–	–	–	4	7	11	1	1	13
162 a, b	Marasma senile	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	6	9	–	–	–	–	10	13	23	2	–	25
71a, b - 72a, b - 74	Anemie e leucemie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	2	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	4	5	–	–	5
66 b	Morbo di Flajani-Basedow	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
68	Morbo di Addison	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
66 a, c, e	Altre malattie delle ghiandole tiroide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
45 - 46 - 47 - 48 - 49	Tumori maligni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	1	4	9	5	12	7	11	6	2	2	–	–	–	–	–	36	27	63	3	6	72
50 - 51 - 52 - 53 54-54b-55a, b 56 - 65 - 67 - 69 72 b - 72 - 74	Altre malattie costituzionali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	2	1	1	–	–	–	–	–	–	–	2	3	5	–	3	8
	Malattie del sistema nervoso:																																								
79	Meningite semplice cerebrale o spinale	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	4	–	–	4
78 a, b	Encefalite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	2
82 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, emorragia, rammollimento cerebrale e paralisi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	4	4	4	9	5	10	2	3	–	–	–	–	16	20	36	–	1	37
80	Tabe dorsale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1
83	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1
86	Eclampsia infantile	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
85	Epilessia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1
44 - 54 b - 55 a, b 80-81 - 87a, b, c, d, 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	2	–	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	6	1	7	2	1	10
	Malattie dell'apparato respiratorio:																																								
106 a, c	Bronchite acuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
106 b, c	Bronchite cronica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	1	6	3	–	3	–	–	–	–	–	–	–	9	3	12	1	–	13
108	Malattie delle pleure	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
103 - 109	Polmonite semplice	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	2	–	6	2	4	3	1	6	5	7	3	1	1	–	–	–	29	22	51	1	4	56
107	Bronchopolmonite acuta (comprese le broncoliti capillari)	–	–	1	2	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	–	4	1	1	4	6	12	6	12	–	1	–	–	–	30	37	67	1	4	72
105 - 106 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	–	3	2	–	1	–	–	–	–	–	–	–	6	3	9	2	1	12

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nelle popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comm.	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Nu appa terra al Com
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.
		Malattie dell'apparato circolatorio:																																							
59	93 b - 96	Aneurisma	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	5	1	14	6	15	12	7	7	–	3	–	–	41	31	72	2
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 n., b	Malattie del cuore e del pericardio	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	1	2	6	8	10	7	14	13	22	5	13	–	–	–	–	37	68	105	5
62	94	Angina pectoris	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–
		Malattie dell'apparato digerente:																																						
64	117 a	Ulcera dello stomaco	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
65	117 b	Ulcera del duodeno	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	3
66	118	Altre malattie dello stomaco	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	2	2	–
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	2	1	–	2	–	–	–	–	–	7	2	9	–
68	126	Calcoli biliari	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, Ittero grave ed altre malattie del fegato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	1
70	41, a, b	Malattie da echinococco	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
71	119	Enterite al disotto di due anni	–	1	3	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	2	6	–
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	3	–	–	1	1	–	–	–	–	–	3	5	8	–
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	–	–	–	3	2	5	1
74	122 a	Ernie intestinali e addominali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	1	1	3
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
76	40	Anchilostomiasi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
77	121	Appendicite e tiflite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	2
78	129	Peritonite senza causa indicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–
79	115 - 116 - 119 120 a, b - 123 128 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	2	2	1
		Malattie dell'apparato uropoietico:																																						
80	130 - 132	Nefrite acuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	1	–	3	–	–	1	2	2	5	–	–	–	–	–	12	3	15	1
82	42 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
83	153 a, b	Malattie della vescica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–
84	134	Calcoli delle vie urinarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	1	–	–	–	–	4	–	4	1
		Malattie dell'apparato sessuale:																																						
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																																						
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–
		Malattie della pelle e del tessuto cellulocutaneo:																																						
90	42 - 98 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	3	1	4	–
		Malattie dell'apparato locomotore:																																						
91	154 - 155 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–
		Avvelenamenti:																																						
92	75	Alcoolismo acuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
93	75	Alcoolismo cronico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–
		Morti accidentali:																																						
96	dal 176 al 197	Morti violente accidentali	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	1	1	3	–	1	1	1	1	–	–	–	8	6	14	1
		Omicidio:																																						
97	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
98	198	Condanna alla pena capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	Suicidi:																																									
dal 163 al 171	Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	3	2	5	–	–	5
76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	2	1	2	3	5	1	1	–	–	–	–	–	–	11	6	17	–	–	17
	Per causa ignota:																																									
200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	2
	RIASSUNTO																																									
1-2	– Malattie fetali e vizi congeniti	8	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	5	13	1	1	15
3-30	– Malattie infettive e contagiose	1	–	1	–	3	1	–	–	–	–	–	–	1	2	–	2	5	6	6	6	7	9	5	6	6	8	4	2	4	1	1	–	–	–	–	–	47	40	87	16	21	124
31-43	– Malattie costituzionali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1	–	–	–	2	1	1	2	6	13	10	12	12	19	14	8	13	–	–	–	–	57	59	116	6	7	129
44-52	– Malattie del sistema nervoso	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	2	2	6	4	4	9	7	11	2	3	–	–	–	–	24	31	55	6	3	64
53-58	– Malattie dell'apparato respiratorio	–	–	1	2	1	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	3	2	5	2	13	3	5	15	17	24	6	17	1	1	–	–	53	70	123	15	11	149
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	2	2	8	13	12	21	20	29	33	12	20	–	3	–	–	79	102	181	7	7	195
64-70	– Malattie dell'apparato digerente	–	1	3	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	2	4	3	5	5	1	2	4	4	–	2	–	–	–	–	22	20	42	11	5	58
71-85	– Malattie dell'apparato urogenitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	1	–	3	–	–	1	3	2	5	1	1	–	–	–	–	–	–	16	4	20	4	5	29
86-87	– Malattie dell'apparato sessuale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	2	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	2	8
88-89	– Malattie di gravidanza, parto e puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
90	– Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	3	1	4	–	–	4
91	– Malattie dell'apparato locomotore	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	5
92-93	– Avvelenamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1			–	–	1
94	– Morti accidentali violente	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	1	1	3	–	1	1	1	1	–	–	–	–	8	6	14	3	2	19
95	– Omicidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
96	– Morti violente non accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
97	– Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	3	2	5	–	–	5
98	– Altre malattie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	2	1	2	3	5	1	1	–	–	–	–	–	–	11	6	17	–	–	17
99	– Per causa ignota	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	2
	TOTALE	9	6	7	3	5	4	1	2	–	–	2	–	1	1	2	1	4	5	13	12	15	21	28	30	62	43	59	69	91	100	32	57	1	4	–	–	332	358	690	69	66	825

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930				1931				1932				1933				1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio (4)	590.930	360	371	731	14,56	615.095	433	443	876	16,71	608.562	376	368	744	14,63	605.336	404	398	802	15,58	612.332	401	424	825	15,86
Febbraio	592.053	305	309	614	13,51	618.207	441	490	931	19,63	609.382	332	372	712	14,97	606.666	379	423	802	17,33	—	—	—	—	—
Marzo	593.484	346	339	685	13,59	619.500	354	394	748	14,86	608.329	430	399	849	16,69	607.549	397	392	789	15,59	—	—	—	—	—
Aprile	595.177	323	305	628	12,84	620.836	341	339	680	13,32	608.300	430	472	910	18,09	609.030	316	283	602	12,04	—	—	—	—	—
Maggio	596.535	339	312	651	12,85	597.280	331	324	655	12,91	608.728	366	339	705	13,86	609.626	317	326	643	12,55	—	—	—	—	—
Giugno	598.499	315	297	612	12,44	597.010	325	294	619	12,59	601604.	317	284	601	12,19	609.851	288	276	564	11,65	—	—	—	—	—
Luglio	600.332	299	294	593	11,67	597.615	335	307	642	12,65	602.870	295	283	578	11,52	609.151	302	302	604	11,71	—	—	—	—	—
Agosto	601.899	306	261	567	11,09	597.968	272	277	550	10,83	604.032	300	316	620	12,12	608.713	280	321	601	11,62	—	—	—	—	—
Settembre	603.172	263	246	509	10,26	598.470	253	281	536	10,89	605.169	286	263	549	11,06	609.006	276	260	536	10,75	—	—	—	—	—
Ottobre	605.490	304	335	639	12,62	599.057	306	292	598	11,63	606.062	274	296	570	11,14	609.710	320	295	615	11,70	—	—	—	—	—
Novembre	609.765	341	411	752	15 —	600.083	293	321	614	12,44	607.271	342	366	708	14,22	610.932	339	343	682	13,58	—	—	—	—	—
Dicembre	613.600	360	326	686	13,16	600.886	309	306	775	15,19	608.416	342	307	649	12,58	612.063	362	430	792	15,14	—	—	—	—	—
Totale per sesso		3861	3808	7669			4063	4145	8207			4127	4068	8195			4005	4006	8011			—	—	—	
Totale complessivo		7669					8207					8196					8011					—			
Media mensile (5) e proporzione annuale (5)				639	12,77				684	13,70				683	13,59				668	13,33				—	—

(1) Anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. (3) Esclusi i nati morti e gli aborti. (4) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione civile risultante al 31 dicembre dell'anno precedente del numero dei militari della guarnigione alla data stessa aumentata dell'eccedenza delle nascite, a sensi dell'art. 26 del R. D. 2 dicembre 1929, n. 2132. (5) Aggiustamento all'unità. (6) Popolazione effettiva al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE

ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	43
Morbillo	211
Scarlattina	37
Risipola	8
Febbre tifoidea	2
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—
Difterite e croup difterico	40
Ipertesa	10
Infiezena	46
Pneumonite acuta	58
Meningite tubercolare	2
Infesione puerperale	2
Reumatismo articolare	40
Altre malattie infettive	4
Malattie apparato respiratorio	59
Da riportare	562

Riporto	562
Enterite acuta, diarrea	20
Altre malattie dell'apparato digerente	16
Apoplessia e congestione cerebrale	31
Malattie nervose e mentali	24
» apparato circolatorio	82
» della gravidanza, parto, puerperio (esclusa le infezioni puerperali)	10
Congiuntiviti	10
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	111
» fetali e congenite	9
» apparato sessuale e uropoietico	20
» cutanee	32
» apparato locomotore	23
» per cause violente	15
Altre malattie acute	41
Totale	1006

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	
Altre malattie tubercolari	
Marasma senile	
Malattie ecstit. diverse (uricemia)	
Bronchite e polmonite	
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	
Altre malattie croniche	
Atrepsia (marasma dei bambini)	
Totale	
Totale generale	

Visite a domicilio:	
Città	2.274
Contado	3.282
Totale	5.556

Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.823
Contado	5.734
Totale	8.557

Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 4° trimestre 1933-XII. 75

Elenco dei poveri

Iscritti al 1° del mese:	
Famiglie	26.318
Persone	
Domande d'iscrizione presentate:	
Famiglie	2.892
Persone	
Domande d'iscrizione accolte:	
Famiglie	2.458
Persone	
Domande d'iscrizione non accolte:	
Famiglie	434
Persone	
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:	
Famiglie	615
Persone	
Totale generale degli iscritti a fine mese:	
Famiglie	28.161
Persone	

Tavola 60 — Mese di

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	296
Notturni	84
Totale	380
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	25
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	188
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	42
Pareri per esumazioni	4

VISITE MEDICHE

A impiegati, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	
A domicilio	
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	
Insegnanti	
Agenti	
Totale	
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	
Per ammissione ai fanghi di Acqui	
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	
Visite successive	

Tavola 61 — Mese di

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	73	138	211
Femmine	89	147	236
Sotto i 15 anni	17	22	39
Oltre i 15 anni	145	263	408
Tubercolotici	54	62	116
Non tubercolotici	108	223	331
* Totali	162	285	447

PROVVEDIMENTI PRESI	Num
Consigli igienici	
Sussidi alimentari (latte, litri)	
Sussidi in denaro (fitto di casa) a famiglie	
Sussidi diversi	
Ricovero in ospedali	
Cure ricostituenti	

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	2	258	260
Ospizio Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	—	15	15
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	9	9
Ospedale Maria Vittoria	—	13	13
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	15	15
Ospedale Nuovo Martini	—	—	—
Assistenza Martini	—	7	7
Ospedale Cottolengo	—	13	13
Ospedale Santa Filomena	—	2	2
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Ortopedico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	—	—
Ospedale San Lazzaro	—	1	1
Sanatorio San Luigi	19	—	19
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia	55	—	55
Da riportare	76	333	409

	Infetti	Non infetti	T
Riporto	76	333	
Sanatorio Bivago di Vische	—	—	
R. Opera di Maternità	—	45	
R. Ospedali Psichiatrici	—	35	
Ospedale Gradenigo	—	—	
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	
Ospedale Militare	—	1	
Istituto Climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	
R. Ospizio di Carità	—	1	
Dormitorio Municipale	—	31	
Regio Ricovero di Mendicità	—	3	
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	3	
Colonia Profilattica Davide Ottolenghi	—	15	
R. Questure e Carceri Giudiziarie	—	27	
Dalle Stazioni ferroviarie	—	1	
Alle stazioni distribuzione per bagni	19	—	
Al proprio domicilio	9	64	
Trasporti diversi	—	4	
Totale	104	563	

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
...rbillo	139	107	246	—
...rlattina	23	20	43	—
...ricella	37	15	52	—
...iolo e vaioloide	—	—	—	—
...fterite o croup	25	23	48	7
...bbre tifoide	—	3	3	—
...fezioni paratifiche	—	—	—	—
...bbre mediterranea	4	4	8	2
...shmaniosi	—	—	—	—
...bercolosi polmonare:				
Collettività	32	30	62	—
Casa privata	10	13	23	—
...bercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	7	9	16	2
...cuma	—	2	2	—
...ngiuntiviti contagiose	2	2	4	—
...gna e scabbia	—	—	—	—
...rva e farcina	—	—	—	—
...senteria bacillare e amebica	—	—	—	—
...eningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
...oliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
...ncefalite letargica	—	1	1	—
Da riportare	279	231	510	11

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	279	231	510	11
Ipertosse	6	9	15	1
Parotite epidemica	50	12	62	1
Influenza epidemica	6	6	12	—
Sifilide	3	2	5	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	7	2	9	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio enatico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	1	1	—
TOTALI	351	263	614	13

...vola 64 — Mese di Gennaio

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

...lati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	2
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	24
Morbillo	30
Scarlattina	6
Tenuti in osservazione	4
Altre malattie	10
TOTALE	76
...ite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	8
...rinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	—
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	213
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	442
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.178
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.491

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	50
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curativo	31
Preventivo	16
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	2
Sieroterapia antiscarlattinica:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	20
Persone sottoposte a cura antirabbica	1
Persone non sottoposte a cura	19
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

...vola 65 — Mese di Gennaio

6. - ISPEZIONE SANITARIA SCOLASTICA

...ni di Scuole pubbliche visitate	1.902
...li e istituti privati visitati	106
...ni visitati in ufficio	536
dei quali:	
Per riammissione alla scuola	442
Per ammissione ad istituti diversi	11
Per esonero dall'obbligo della scuola	—
Per esonero dalla ginnastica	18
Per esonero dalla danza	35
...ni visitati nelle scuole	17.162
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	—
Bisognosi di cure dentarie	6.424
Bisognosi di cure per adenoidismo	618
Affetti da tracoma o delle congiuntiviti virose	225
Affetti da difetti della parola o dell'udito	—
Affetti da deficienze psichiche	2
...rvamenti presi:	
N° inviati in Colonie	—
» tenuero rilasciate per la cura dentaria	230
» di scolari che ne usufruirono	139
» di tenuero rilasciate per la cura dell'adenoidismo	334
» di scolari che ne usufruirono	210
» degli esonerati alla scuola per oftalmici	6
» degli esonerati alla scuola per anormali psichici	3
...ni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	177
Scarlattina	31
Varicella	57
Da riportare	265

Riporto	265
Vaiuolo	—
Difterite	26
Ipertosse	5
Parotite	29
Tracoma	—
Oftalmie semplici	2
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	8
Pediculosi e lendinosi	12
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	307
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	91
Scarlattina	39
Vaiolo	—
Difterite	16
Febbre tifoide	2
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	148
Visite ad insegnanti	9
Visite a locali scolastici	2
Visite ad insegnanti per impieghi casalinghi	—
Visite a locali	—
Docce somministrate agli alunni delle scuole	6.289
Disinfezioni ed esalazioni eseguite	—
Locali esclusi: igienicamente e relativo perchè	0

Scuola G. Pinan (Frazionata).

Frequentanti la Scuola . . . . . N. 45
Alunni . . . . . » 7

Ambulatorio: Visite di accertamento e nuovi alunni . N. 42
Visite di controllo . . . . . » 80

Tavola 66 — Mese di

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE											
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati								
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			Ripeuti
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	
218	252	5	325	21	32	35	—	383	162	4	14	7.066	1.605	857	2.447	427	431	2.983	863	11.633	—
	257			53					180			9.528			3.305			15.479			
												28.316									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri
d'uso personale	d'uso letterecio	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	non infetti					
1001	1.482	1.156	123	—	76	414	541	105	111	90	—	19	6	—	—	3	—	1	2
3.639			123		490		646		201		19		6						
—															—	3	—	1	2

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	57	20	77	100	7	1.052
II. »	111	56	167	427	20	3.143
III. »	65	23	88	250	29	1.926
IV. »	23	12	35	156	—	1.368
V. Sifilicomio	193	33	226	215	51	2.030
VI. Policlinico Umberto I	86	20	106	647	—	1.055
VII. Dispensario Barr. Nizza	162	30	192	228	—	2.035
Totale	697	194	891	2.023	107	12.609

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	4	4	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
Totale	9	9	—

Tavola 71 — Mese di

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Cen...
1ª	227	—	14	—	11	
2ª	29	—	6	—	8	
3ª	61	—	48	—	3	
4ª	28	4	6	—	5	
5ª	209	1	5	—	19	
6ª	51	—	11	—	14	
7ª	45	—	23	—	7	
8ª	44	1	15	—	10	
9ª	180	—	27	—	16	
10ª	11	—	—	—	—	
11ª	124	—	19	—	45	
12ª	65	1	7	—	9	
13ª	210	2	12	—	32	
14ª	21	1	3	—	2	
16ª	31	—	5	—	—	
17ª	66	—	4	—	2	
18ª	20	—	—	2	—	
19ª	9	—	4	—	—	
20ª	77	1	15	—	—	
Mercati	—	—	—	4	62	
Squadra Mob.	1.280	2	25	—	65	
Totale	2.788	13	249	6	310	

Tavola 72 — Mese di

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati
Ex Barriere	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	485	alle ex Barriere	17	—
Commestibili e negozi frutta e verdura	287	nei negozi	56	5
Panetterie, negozi farina e paste	179	in vendita ambulante	—	—
Droghierie	119	Burro e margarina	35	9
Confetterie	41	Formaggio	2	1
Alberghi - Caffè - Trattorie	239	Pane	19	13
Salumerie	109	Farine	16	1
Spacci diversi	78	Olio:		
Mercati	261	scali ferroviari	1	—
		negozi	25	2
Totale Ispezioni	1.800	Caffè	10	9
		Cioccolato	1	1
Latte esamin. negli spacci litri	17.220	Pepe e altre droghe	—	—
Latte alle ex Barriere	7.865	Vino e vinello:		
recipienti	344	scali ferr., barr.	186	—
		negozi	36	13
		Aceto	16	14
		Sciroppi	16	10
		Altri generi	56	43
		Totale	484	120

SEQUESTRI			CONTRAVVENZIONI	Cancellate
Burro	Kg.	54	Latte adulterato	—
Margarina	Kg.	—	Latte sudicio	5
Formaggio	Kg.	10	Recipienti per il latte non regolament.	13
Olio	Kg.	50	Irregolarità nella vend. del latte (1)	7
Vino	litri	3.760	Burro e margarina	—
Vinello	litri	—	Formaggi	2
Aceto	litri	680	Pane	1
Sciroppi	litri	24	Farina	—
Derrate varie alterate	Kg.	1.061	Olio	—
Frutta immatura o guasta	Kg.	22	Caffè	6
Uova, formaggini e guasti	Kg.	7	Cioccolato	—
Carta da avvolgere di puro cotone	Kg.	—	Droghe varie	—
Farina	Kg.	1.400	Vino e vinello (2)	—
Cuoio innocente	Kg.	—	Negozi sporchi	33
Derrate varie in scatole	N.°	—	Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	2
Funghi	Kg.	—	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	86
			Aceto	—
			Totale	136
			Lavorio ditese tempor. d'ord. pubbl.	—
			Blocco importazione latte (tempor.)	6
			(3) Consil. in via amministrativa	176
			Denuncie	68

(1) Innovv. Ord. Podestarile 6-10-1931-IX. (2) Innovv. Ord. Podestarile 26-5-1930-VIII. (3) Le contravvenzioni cancellate o denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in mesi pr

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	133
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	99
Ispezioni a case di recente costruzione	130
Volte di case (analizzate)	34
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	106
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	146
Ispezioni a portierie e pratiche relative	16
Ispezioni a negozi e spacci diversi	258
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	45
Latrine, pozzi e canali neri	174
Nettezza delle case	453
Abitazione abusiva di case nuove	78
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	28
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	61
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	34
Materie diverse	190
Contravvenzioni elevate dagli agenti	110
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	50
Ordinanze proposte	12

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	298
Ispezioni per apertura di opifici industriali	1
Ispezioni straordinarie ad opifici	16
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	7
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	24
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	3
Pratiche relative ad opifici industriali	4
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	49
Contravvenzioni	12

Tavola 73 — Mese di Gennaio

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	7	presenza germi aceto.
	2	» » » e incerconito ed amaroide.
	6	» » » ed amaroide.
	2	» saccaromiceti ed incerconito.
	2	» » ed aceto.
Aceto	8	invaso da anguillule.
Crema da tavola	3	amido patate e mais bianco
Farina	1	reperto normale.
Caffè	1	reperto normale.
	1	presenza granuli amido.
Fiocchi	1	tarlati.
Muco faringeo	4	presenza bacilli difterite.
	27	assenza bacilli difterite.
Sangue umano	4	Reazione Wassermann negativa.
	1	» » positiva.
Orine	1	reperto normale.
Sangue di cavallo	1	negativa ricerca del bacillo del carbonchio
Totale	72	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	4	2	2

	Numero
Analisi a pagamento	7
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	12
Animali inoculati per esperienze diverse	8
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologiche)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	81
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	3
Acque minerali	—
Totale	115

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) Sostanze alimentari:			
Aceto	16	3	13 non regolamentari.
Burro	31	24	5 alterati - 2 non genuini.
Carne	1	1	
Caffè in polvere	12	2	10 non regolamentari.
Caramelle	—	—	
Cioccolato	2	1	1 alterato.
Confetti	1	1	
Conserve alimentari animali	8	2	5 alterate - 1 adulterata.
Conserve alimentari vegetali	18	8	10 alterate.
Estratto Carne	1	—	1 alterato.
Farine	33	27	6 non regolamentare.
Formaggio	2	1	1 alterato.
Latte	196	111	58 non regolamentari - 27 adulterati.
Frumento	3	3	
Margarina	3	3	
Noci	1	—	1 alterato.
Marsala	—	—	
Estratto per minestra	—	—	
Olio oliva	32	19	13 sofisticato con olio di semi.
Olio semi	1	1	
Olive	2	—	2 alterate.
Pane	19	6	13 non regolamentare.
Pasta alimentare	23	8	15 non regolamentari.
Pesci conservati	1	—	1 alterati.
Riso	13	3	10 non regolamentari.
Salumi	1	1	
Sciroppi	12	4	1 alterato - 7 non regolamentari.
Vini	496	479	4 alterati - 13 non regolamentari.
c) Oggetti d'uso comune:			
Recipienti rame per cucina	4	—	4 non regolamentari.
Tubetto stagno	1	—	1 non regolamentari.
d) Sostanze diverse:			
Malta	77	22	55 contravvenzione umido.
Lavaggio scarpe	—	—	
Urine	1	1	
Preparati per pulire i metalli	—	—	
e) Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acqua potabile	31	31	
Acque di pozzi	4	4	
Acque di piazza	—	—	
Acque industriali	—	—	
Acque salmastre	—	—	
Totale	1089	789	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool impuro	15
Estratti per liquori	—
Bevande alcooliche	—
Cilindri all'alcool	—
Caffeina	1
Iodoina	—
Iodopeptide	1
Kalopeptide	1
Olmo canforato	—
Nestea	—
Peptochina	—
Resolina	—
Mentotal	—
Sciroppo menta	—
Vino tonico	29
Totale	47
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	8
Pratiche relative a industrie insalubri	12
Totale	20

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Ospizio di Carità (vino)	2
» » (latte)	2
Artigianelli (vino)	1
	5

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate e preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario e sistemazioni speciali dei locali: N. 31 — Approvati	31
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate e preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci od altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.110
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Docks	75
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	134
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	193
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	29
Visite a stallaggi e scuderie	15
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 15 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	
Visite ad animali macellatori	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scudario e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Gennaio

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 180	
Equini	13
Bovini	11
Ovini	9
Suini	—
Cani	40
Pollame	27
TOTALE	100
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	28

Tavola 76 — Mese di Gennaio

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	6
Cani accalappiati	62
TOTALE	68
Restituiti ai proprietari	13
Ceduti a Società e privati	13
Ceduti ad Istituti Scientifici	13
Asfissiati	19
Cani rimanenti a fine del mese	8

Tavola 77 — Mese di Gen

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:

Riscontrati normali	
Sequestrati	

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Gennaio

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle degli apparati della digestione e della respirazione.

Malattie infettive:

afta 1 bovino macellato (mercato)
influenza (equini esercito, 8 cavalli infetti)

Malattie denunziate dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Gennaio

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	960
Certificati rilasciati per carni in partenza	118
Certificati ritirati per animali in arrivo	—
Certificati rilasciati per animali in partenza	211
Certificati vari rilasciati	3

Tavola 81 — Mese di Gen

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.

Bovini	
Suini	
Ovini e caprini	
Equini	
TOTALE *Capi*	

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, emiliani, valdostani, sotto razza albesi, veneti, incroci Scwyts.
Suini: nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani.
Ovini e caprini: nostrani, biellesi, delle Langhe, bergamaschi.
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Gen

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	7.038
Buoi, vacche, tori, manzi, moggie	375
Suini	2.303
Ovini e caprini	4.314
Equini	170
TOTALE *Capi*	14.200
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.247.866
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	319.376
Carni congelate Kg.	79.093
TOTALE *Carni consumate* Kg.	1.646.335
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova Kg.	38.343
Animali consumati nella bassa macelleria N.	52
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	16
Visceri non sani sequestrati presso l'ammazzatoio N.	1029
Vagoni ed autocarri disinfettati N.	383
Animali esportati dal Mercato B. ad altri comuni N.	—

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	
Carni salate e preparate	
Carni conservate in scatole	
Pollame	
Conigli	
Selvaggina	
Pesci	
TOTALE *Carni confiscate*	
Ispezioni al mercato bestiame N.	
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	
Ispezioni al canile municipale N.	
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	

Tavola 81 bis — Mese di Gennaio

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	375	7.038	170	2.303	4.314	14.200
In altri Comuni ed introdotti in città	155	1.737	—	322	1.526	3.752
TOTALE	530	8.775	170	2.625	5.852	17.952

Tavola 82 — Mese di Gen

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI						
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milza N.	Apparecchi digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.
7		4	2	1	2	637	230	78	6	1	37	2

(*) 35 uteri - 3 orti.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI	
	Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	1	Bovina
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	—	—
Farcino criptococcico	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	1	—

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI	
	Numero	Specie
Riporto	1	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive	8	Equina
TOTALE	9	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Gennaio

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese						Usciti nel mese								Presenti alla fine del mese		
				Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Per guarigione		Trasferiti da altro osped.		Per morte		Totale				
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	314	240	554	556	495	—	—	556	495	461	408	—	—	58	33	519	441	351	294	645
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	76	49	125	129	91	—	—	129	41	114	76	—	1	6	7	120	84	85	56	141
» Mauriziano Umberto I	119	116	235	226	153	—	—	226	153	169	128	—	—	12	8	181	136	164	133	297
» Maria Vittoria	40	194	234	75	372	1	—	76	372	63	311	2	—	7	8	72	319	44	247	291
» Infantile Regina Margherita	44	32	76	36	42	1	—	37	42	31	30	3	—	6	8	40	38	41	36	77
» Nuovo Martini	85	40	125	81	27	—	—	81	27	84	40	—	—	2	1	86	41	80	26	106
Astanteria Martini	37	27	64	45	37	—	—	45	37	42	29	—	—	4	5	46	34	36	30	66
Ospedale Cottolengo	511	448	959	37	34	—	—	37	34	17	7	4	1	19	20	40	28	508	454	962
» Santa Filomena	—	38	38	—	16	—	—	—	16	—	13	—	—	—	1	—	14	—	40	40
» San Salvario	40	87	127	4	2	—	—	4	2	—	3	1	—	4	4	5	7	39	82	121
» Evangelico	5	16	21	12	22	—	—	12	22	10	17	—	—	—	1	10	18	7	20	27
Istituto omeopatico Italiano	5	8	13	3	2	—	—	3	2	4	3	—	—	—	2	4	5	4	5	9
Ospedale oftalmico	31	33	64	59	43	—	—	59	43	50	40	—	—	—	—	50	40	40	36	76
» San Lazzaro	21	26	47	18	26	—	3	18	29	20	18	—	—	—	—	20	18	[illegible]	37	56
Sanatorio San Luigi	477	466	943	49	45	—	—	49	45	41	19	—	—	19	17	60	36	[illegible]	5	941
Ospizio Israelitico	20	33	53	3	1	—	—	3	1	3	—	—	—	—	—	3	—	20	34	54
Ospedalino Koelliker	18	17	35	9	11	—	—	9	11	7	10	—	—	—	—	7	10	20	18	38
Ospedale Amedeo di Savoia	30	22	52	37	33	4	3	41	36	30	21	2	2	3	3	35	26	36	32	68
Sanatorio Birago di Vische	75	63	138	10	10	—	—	10	10	10	3	—	—	2	4	12	7	73	66	139
Regia Opera Maternità	—	141	141	—	306	—	—	—	306	—	302	—	—	—	2	—	304	—	143	143
Regi Ospedali psichiatrici	2.123	2.072	4.195	54	41	1	1	55	42	17	21	2	6	22	12	41	39	2.137	2.075	4.212
Ospedale Gradenigo	11	22	33	40	49	—	—	40	49	38	47	—	—	—	—	38	47	13	24	37
Istituto ortopedico Maria Adelaide	3	8	11	11	18	—	—	11	18	2	13	—	1	—	—	2	14	12	12	24
Ospizio poveri convalescenti	15	8	23	—	4	25	—	25	4	30	5	—	—	—	—	30	5	10	7	17
Ospedale Militare	328	—	328	869	—	58	—	927	—	794	—	45	—	1	—	840	—	415	—	415
TOTALE	4.428	4.206	8.634	2.363	1.880	90	7	2.453	1.887	2.037	1.564	59	11	165	136	2.261	1.711	4.620	4.382	9.002

Tavola 86 — Mese di Gennaio

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati	
		Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	8	5
» Maria Vittoria (Medicina generr. donne)	25	5	9
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	—	21	20
Chirurgia	—	36	40
Astanteria Martini	—	47	46
Ospedale infantile Regina Margherita	10	9	8
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	15	15
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	0	4
Ospedalino Koelliker	6	6	6

Tavola 87 — Mese di Gennaio

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e collette	L.	16.644,75
Entrate patrimoniali	»	—
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	16.644,75

SPESE DI BENEFICENZA			
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'analfabetismo:			
in denaro	L.	180 —	
libretti scolastici	»	—	
in natura	»	16,65	196,65
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato)	L.		—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati:			
in denaro	L.	—	
in natura	»	—	—
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, a vedove con numerosa prole in tenera età:			
in denaro	L.	14.150,30	
in natura	»	300,60	14.450,90
Concorso per il ricovero di N. - minorenni in Istituti di educazione (Fondi Cassa Risparmio)	L.		—
Totale delle somme erogate in beneficenza	L.		14.647,55

Pacchi inviati nell'Elenco dei poveri N. 2716.
Rimborsi a carico della Congregazione di Carità N. —.

Tavola 90 — Mese di Gennaio

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	2360	3656,60
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	2975	1875 —
3. Riparto C: gratuito	5463	—
Totale	10.770	5531,60

Rimborso conferitoci dal Comune con i vivori fornitici dall'E. O. A. e distribuiti ai profughi N. 10.302
Rimborso pasto di 300 grammi caduno, distribuito a passeggeri N. 1.631

(*) Sono esclusi dal pagamento N. 61 bambini che dormono con i genitori.

Tavola 88 — Mese di Ge...

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
Partite	Preziosi	82.710 —	7.398 —	8.959 —	16.357 —	14.948 —	—	722 —	15.670 —	83.397 —
	Non preziosi o merci	38.713 —	3.967 —	3.483 —	7.450 —	6.431 —	—	378 —	6.809 —	39.354 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.359 —	60 —	—	60 —	96 —	—	—	96 —	1.323 —
	TOTALE	122.782 —	11.425 —	12.442 —	23.876 —	21.475 —	—	1.100 —	22.575 —	124.073 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.620.980 —	801.221 —	1.282.451 —	2.083.672 —	2.078.117 —	—	63.404 —	2.141.521 —	10.563.133 —
	Non preziosi o merci	1.310.847 —	122.226 —	126.429 —	248.655 —	218.934 —	—	8.404 —	227.338 —	1.332.164 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	18.436.656,18	7.447.908,15	—	7.447.908,15	5.124.900,84	—	—	5.124.900,84	20.759.663,31
N.B. – *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	30.368.483,18	8.371.355,15	1.408.880 —	9.780.235,15	7.421.951,84	—	71.808 —	7.493.759,84	32.654.960,31

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" verranno pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia già state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89 — Mese di Gennaio

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno d)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Variazioni in diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)−(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi affidati b)	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Variazioni in diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b−c−d−e)
Illegittimi	Lattanti(a)	3	23	4	15	—	2	12	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b)(1)	105	—	6	—	1	1	110	101	—	3	—	—	98
Legittimi	Lattanti(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b)(1)	2	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1
	TOTALE	110	23	10	15	3	3	122	102	—	3	—	—	99

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 5, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

TAVOLA 91 — Mese di Gennaio

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	930
2. Indigenti e accattoni	4.364
TOTALE	5.294
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	11
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	2
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	13

	N.
Riporto	13
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	9
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	4
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	4
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	12
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	42

	N.
Riporto	42
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	—
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	—
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	42
Ulteriore condannato dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. o distribuiti ai ricoverati	[illegible]
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. o distribuite ai ricoverati	[illegible]

TAVOLA 93 — Mese di Gen...

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ottenuto la concessione per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la concessione cessò	Famiglie che hanno rinunciato la concessione	Famiglie nei cui confronti la concessione cessò in corso
Gennaio 1933 (*)	7	—	—	491
Febbraio »	12	—	—	503
Marzo »	8	—	—	511
Aprile »	22	—	—	533
Maggio »	9	—	—	542
Giugno »	6	—	—	548
Luglio »	13	—	—	561
Agosto »	2	—	—	563
Settembre »	10	—	—	573
Ottobre »	20	—	—	593
Novembre »	32	—	—	625
Dicembre »	39	—	—	664
Dalle istruz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632

MESI	Provvidenze accordate nell'anno 1933, comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, tranne la fogn. nei comuni (*)	Assistenza al bambino del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e comun. libri ed oggetti scol. per la refezione scolast. (*)	Assistenza all'assist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (*)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (*)	Tumulaz. di libera sepoltura nella fossa comune urbana (*)	Per utenti dell'acq.: Abbuono della prima delle tre elevazioni (*)	Per utenti dell'acq.: [illegible] (*)
Gennaio 1933	3	4	—	4	1	—	3	3	
Febbraio »	6	9	—	10	—	1	2	2	
Marzo »	7	6	—	6	2	—	1	—	
Aprile »	13	16	1	16	4	2	2	2	
Maggio »	1	9	1	8	3	—	2	2	
Giugno »	4	3	—	4	—	—	3	2	
Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	
Agosto »	—	3	—	4	1	—	—	—	
Settembre »	3	10	6	12	3	—	2	2	
Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	
Novembre »	7	31	6	36	—	1	2	1	
Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	
Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	
TOTALE 1934	1	50	56	1	1	1	3	3	

(*) Per i lattanti fanciulli a Torino esiste una sala di ricovino nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricevute a Ricetti. (*) Provvidenza concessa alle famiglie composte di [illegible] 3 figli e anche del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (*) Provvidenza concessa ai capi famiglia i quali abbiano a [illegible] il numero dei figli previsto dall'art. [illegible] legge 10 giugno 1926, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono assunti nuovi accertamenti; le esenzioni vengono estinte col 31 [illegible] di ogni anno.

Tavola 92 — Mese di Gennaio

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	ISTITUTI: FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	Presenti al 1° del mese: F.	Presenti al 1° del mese: Tot.	Entrati nel mese: M.	Entrati nel mese: F.	Entrati nel mese: Tot.	Usciti o morti: M.	Usciti o morti: F.	Usciti o morti: Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	Presenti alla fine del mese: F.	Presenti alla fine del mese: Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	185	2	187	—	—	—	—	2	2	185	—	185
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	153	—	153	2	—	2	3	—	3	152	—	152
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	144	—	144	1	—	1	3	—	3	142	—	142
4	Istituto Lorenzo Prinetti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	51	98	—	—	—	—	—	—	47	51	98
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	40	40	80	—	—	—	—	1	1	40	39	79
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	168	168	—	1	1	—	—	—	—	169	169
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia al func. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onesta profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	1	—	1	1	—	1	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	239	239	—	3	3	—	2	2	—	240	240
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	173	173	—	1	1	—	2	2	—	172	172
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	36	—	36	1	—	1	1	—	1	36	—	36
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	890	1.949	2.839	10	14	24	12	12	24	888	1.951	2.839
12	R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.185	998	2.183	29	17	46	20	20	40	1.194	995	2.189
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	408	470	878	10	5	15	4	7	11	414	468	882
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	99	—	99	2	—	2	2	—	2	99	—	99
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nelle Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	50	50
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	93	93	—	1	1	—	2	2	—	92	92
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	140	140	—	90	90	—	98	98	—	132	132
18	Opera Pia Virotti	Ricovera ed educa esclusivamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	34	34	—	—	—	—	—	—	—	34	34
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	27	18	45	—	—	—	—	—	—	25	18	43
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	15	8	23	25	4	29	30	5	35	10	7	17
21	Casa del Sole a Ponte Stura	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati od ex combattenti per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	36	59	95	—	1	1	—	1	1	36	59	95
22	Istituto "Pro Infanzia Derelitta"	Dà ricovero immediato o provvisorio a bambini privi di sostentamento, orfani o no.	20	17	37	9	8	17	7	3	10	22	22	44
23	Pizzale Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovero inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	7	43	50	1	—	1	—	4	4	8	39	47
24	Società Torinese "Pro Puellis"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	20	17	37	1	1	2	1	—	1	20	18	38
25	Soc. Reale Correttiva Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Piemontesi Centro Lombroso	—	—	—	20	—	20	—	—	—	20	—	20
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 3 ai 13 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ed ordine dell'Autorità giudiziaria.	46	35	81	3	—	3	3	1	4	46	34	80
27	Crociata contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per sottrarli dal loro ambiente.	89	59	148	3	2	5	3	—	3	89	61	150
28	Pozzo di Siloe (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura e per stabilirle.	3	39	37	1	7	8	—	—	—	9	36	45
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli resi soli dalla morte, che si trovano pericolanti od in completo abbandono.	21	14	35	10	1	11	5	—	5	26	15	41
		TOTALE	3.513	3.795	7.308	129	156	285	95	169	264	3.547	3.782	7.329

(*) A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale Infantile, che figurano invece alla tavola 10 (Ricovero degli ammalati negli ospedali civili). (*) Oltre 40 giovani escono tutte le mattine dall'Istituto in condizione del tutto regolare. (*) Nella maggior parte dei casi si trattengono i soli alunni di 4 anni.

Tavola 94

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	—	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	84	6	186.021 —
Indennità liquidate	156	84	6	256.055 —
Differenza	—	—	—	70.034 —
Infortuni agricoli	—	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	18	22	3	22.520 —
Indennità liquidate	18	22	3	50.320 —
Differenza	—	—	—	27.800 —
Visite mediche	330	—	—	—
Certificati compilati	174	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Gennaio

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	83	38	19	37.181,40
Pensioni vecchiaia	11	12	1	12 267,60
Assegni di morte	12	3	1	900.—
Assegni di maternità	19	9	—	1.350.—
Tubercolosi	5	2	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	—	—	—	—
Ripupero importi contributi assicurativi	23	7	—	1.166,15
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	23	7	—	1.166,15
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	3	—	—	—

Tavola 99 (1) — Mese di Gennaio

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
39 302	13.554	52.856	5.443	2.634	8.077	426.914 —

Tavola 96 — Mese di Gennaio

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Febbraio 1933	8.836	2.294	1.128	766	1.894	9.236	482.092,50
Marzo	9.236	1.972	1.994	799	2.793	8.415	484.861,25
Aprile	8.415	1.630	1.622	675	2.297	7.748	534.968,75
Maggio	7.748	1.389	1.165	685	1.850	7.287	389.250,75
Giugno	7.287	1.466	789	739	1.688	7.065	383.445,25
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	383.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3 904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Totali 1934	3-533 (3)	1.937	708	372	1.080	4-390	253.462,75

Tavola 97 — c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 30-11-1933	Sussidiati 31-12-1933	Disoccupati 30-11-1933	Disoccupati 31-12-1933
1	Agricoltura	2	5	405	437
2	Industrie estrattive	3	6	213	86
3	» dell'alimentazione	112	135	420	532
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	836	887	5.616	5.870
5	» edilizie stradali	611	777	7.099	5.339
6	» idrauliche, del gas, elettriche	40	37	118	110
7	» tessili e dell'abbigliamento	759	1.312	6.369	6.616
8	» del legno (arredamento)	161	196	1.887	1.901
9	» chimiche e del vetro	231	264	1.022	1.061
10	» carta e stampa	124	131	590	720
11	» spettacolo	8	5	42	38
12	» esercizi pubblici	244	213	1.803	1.832
13	» aziende commerciali	306	324	2.155	2.161
14	» » private di comunicaz.	96	98	1.755	1.774
	Totali	3.533	4.390	29.494	28.477

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	112	120	66	186	298
Nei mesi precedenti	—	—	—	—	—
Totali	112	120	66	186	298

Tavola 98 — Mese di Gennaio

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Famiglie
» 15 novembre »	18.063	1.587	8.042	2.734	537	2.861	22.921	14....
» 30 » »	18.928	1.654	8.453	4.580	727	4.232	26.889	17....
» 15 dicembre »	21.206	1.747	9.466	9.696	1.168	7.284	33.817	18....
» 31 » »	22.333	1.855	9.933	10.884	1.275	8.111	36.347	19....
» 15 gennaio 1933	24.776	2.066	11.086	12.477	1.283	9.029	40.602	20....
» 31 » »	26.049	2.159	11.706	13.554	1.397	9.796	43.159	21....
» 15 febbraio »	27.381	2.186	12.366	14.252	1.476	8.865	45.295	23....
» 28 » »	28.808	2.302	13.083	14.834	1.538	9.255	47.682	23....
» 15 marzo »	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	23....
» 31 » »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.318	23....
» 15 aprile »	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	16....
» 30 » »	30.540	2.702	13.675	—	—	—	33.242	16....
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	8....
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	8....
» 15 giugno »	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	6....
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	6....
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	5....
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	5....
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4....
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4....
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4....
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4....
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3....
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4....
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10....
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12....
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	12....
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	16....
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	16....
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	18....

V.- CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Gen...

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Va...
8307	758	3	5	9073	655	3272	915	17	4214	17	9540	2570	2521	216	13	8	22	3766,70	

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 25. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 190,30. Feriali 178,30. Festive 12. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 ... e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Gennaio

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI Per acquisto	VOLUMI Per doni e diritti stampa	OPUSCOLI Per acquisto	OPUSCOLI Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (comunati al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
56	285	2	417	4.760 —	5.809	6589	942	8726	10	942	—

Tavola 103 — Mese di Ge...

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale
Regia Galleria Sabauda	118	12	731	861
Museo Valdese Alpino	125	21	—	146
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	1048	1048
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—
Museo civico Arte moderna	45	—	722	767
Museo Nazionale del Risorgimento	15	—	569	584
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevale (chiuso p. rest.)	—	—	—	—
Museo di Antichità	268	43	1086	1297
Armeria Reale	—	—	2147	2147
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le notizie relative all'andamento obbligatorio delle assunzioni vengono ... alle tavole per le assicurazioni sociali. (2) ... d'ufficio all'Istituto Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese di Gennaio; l'importo dei sussidi pagati al mese di Dicembre. (3) Rimanenza del ...

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104 — Mese di Gennaio

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	89,20	88,80	93,40	90,70
Rendita 3,50 % netto (1902)	88 —	87,50	92,40	89,90
Rendita 3 % lordo	64 —	64 —	67 —	66 —
Consolidato 5 % netto (Littorio ed emissioni precedenti)	93,30	94,20	98,40	96,50
DEBITI REDIMIBILI				
Obbligazioni Venezie 3 1/2 % (più interessi)	91 — +	91 — +	95 — +	93,60 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	101 — +	101 +	100,40 +	100,30 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	104,00 +	104,50 +	106,30 +	106,30 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	104,80 +	104,70 +	106,30 +	106,20 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	100 — +	100 — +	100,70 +	100,50 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	101,10 +	101,10 +	102,70 +	102,50 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	345 t.q.	345 t.q.	370,70 t.q.	356 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	396 t.q.	396 t.q.	400 t.q.	403 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 5 %	472 t.q.	476 t.q.	485 t.q.	485 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	385 ex	387 t.q.	400 t.q.	401 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	424 t.q.	425 t.q.	425 t.q.	420 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	395 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	468 t.q.	470 t.q.	470 t.q.	467 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	344 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	386 t.q.	386 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	396 t.q.	403 t.q.	414 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 3 %	646 t.q.	646 t.q.	646 t.q.	636 t.q.
Obblig. Lavori Torrente 5 %	472 t.q.	485 t.q.	485 t.q.	475 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	483 t.q.	483 t.q.	480 t.q.	480 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	475 t.q.	475 t.q.	482 t.q.	472 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	150 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	280 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	180 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	450 +	456 +	468 +	466 +
Obbligazioni 3 % (1916)	420 +	424 +	436 +	443 +
Obbligazioni 4 % (1924)	500 +	500 +	504 +	504 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	350	352 t.q.	360 t.q.	367 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	88,50 t.q.	88,80 t.q.	92	90 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle opere 3,75 % (Roma)	455 +	455 +	470 +	470 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	498 +	499 +	504 +	504 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	—	—	—	514 +
Obblig. 6 % Città di Torino	508 +	508 +	509 +	520 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	510 +	512 +	518 +	510 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	502 +	507 +	510 +	490 +
Prestito polacco 7 %	490 +	480 +	480 +	392 +
Prestito ungherese 7 %	416 +	416 +	416 +	468 +
Prestito germanico 7 %	460 +	466 +	468 +	468 +
Prestito romeno 7 %	480 t.q.	425 t.q.	420 t.q.	420 t.q.
Prestito greco 6 %	310 t.q.	360 t.q.	345 t.q.	400 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Com. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Com. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Editrice Com. Ital. Elettr. 6 %	506 +	510 +	510 +	514 +
Editrice Com. Ital. Elettr. (1931)	506 +	508 +	508 +	508 +
Forze Idrauliche Italiane 6 %	490 +	490 +	498 +	492 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	478 +	482 +	494 +	465 +
Unione Tramvie e Funivie comm. 6 1/2	464 +	466 +	465 +	—
Alti forni e fonderie di Piombino 6 1/2	490	490 +	520 +	—
Elba, Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	994	1000 +	1002 +	—
Piombo Mediterraneo 6 %	506	506 +	506 +	508 +
Piombo Maremma-Etrusco 5 %	390 t.q.	400 +	420 t.q.	418 t.q.
Elettr. Telef. Imp. Piem. Lomb. 6 %	498 +	502 +	504 +	506 +
Elettricità Mediterranea 6 %	498 +	500 +	504 +	505 +
Mont. Lana Biagiotti 6 %	500 +	500 +	500 +	500 +
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1903)	498	494	500 +	507 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	501 +	503 +	508 +	507 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,75 %	483 +	482 +	488 +	485 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,50 %	481 +	482 +	484 +	487 +
Cartelle fond. Banco d'Italia 3,75 %	490 +	490 +	496 +	498 +
Cartelle Comm. di Risparmio Verona 3,75 %	—	—	—	—

	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	508 +	507 +	510 +	508 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	500 +	502 +	504 +	505 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	495 +	492 +	496 +	500 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	490 +	487 +	489 +	488 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	472 +	462 +	468 +	466 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	500 +	506 +	506 +	506 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	484 +	488 +	492 +	499 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	470 +	465 +	466 +	468 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	500 +	500 +	502 +	504 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	504 +	506 +	504 +	507 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	506 +	507 +	508 +	508 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.737	1.745	1.755	1.786
Banca Commerciale Italiana	992	992	993	994
Credito Italiano	645	645	645	645
Banco di Roma	103	103	108	108
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e industria Torinese	112	112	112	112
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	535	531	531	134
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	419	415	424	430
Ferrovie Meridionali	613	630	636	630 ex
Ferrovie Secondarie Sardegna	256	256	266	264
Ferrovie Sicilie-Sicilia	166	164	166	166
Ferrovie Stato	516	516	560	560
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	174	172		150
Torinese Tramways e Ferr. economiche	42	42		44
Navigazione Alta Italia	63	64	60	55
Lloyd Sabaudo	43	49	49	48
Società Veneziana Navigaz. a vapore	37	32	30	28
Navigazione Cosulich	21	21	22	20
Libera Triestina	35	27	27	27
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	171	173	178	166
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12	12	12,50	12
Stige	88	90	100	102
Elettricità Alta Italia	82	84	80	70
Idroelettrica Sip	32	30	32	32
Industria ed Elettricità Terni	146	130	128	127
Min. Elettrica Valdarno	135 ex	141	139	139
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	132	153	144	142
Meridionale di Elettricità	197	222	227	228
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	66	64	61	52
Piemonte Centr. Elettr.	72	74	72	72
Sme	56	62	61	62
Edison	598	556	636	628
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	12	12	12	11,90
Elettr. Lombarde (Visconti)	342	376	368	374
Dinamo	206 ex	215	213	216
Officine elettriche genovesi	249	254	270	269
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	855	867	860	862
Fonderie centrali - Nebiolo e C.	106	100	104	104
Ing. V. Tedeschi e C.	70	76	78	78
Stabilimento C. Ferraris e C.	118	108	120	120
Officine Meccaniche (Savigliano)	151	160	170	168
Dalmine	148	151	160	161
Ilva	114	121	120	122
Ansaldo	28	23	26	28
Breda	46	46	48	50
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	—	880	896	888
Soc. A. Ansa (Isotta)	—	—	—	—

Segue Tavola 104

Mese di G

	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	260	250	250	250
Giovanni Gilardini	28	40	40	40
Concerie Italiane Riunite	144	147	136 ex 12.50	149
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	110	110	100	104
Miniere di Monteponi	208	206	215	222
Talco e Grafiti Val Chisone	222 ex	222	222	222
Monte Amiata	36	38	35	32
Schiapparelli	5	5	5	4,50
Montecatini	116	127	126	132
Mira Lanza	84	85	86	88
Ollement	—	187	188	—
ACNA	—	—	—	—
Azote	120	122	123	124
Farmaceutico	132	132	130	130
Pirelli italiana	850	852	820	812
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	404	400	416	429 ex
Stabilimento Fratelli Marnochi	17	17	20	22
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	210 ex	210	216	195 ex
Distillerie Italiane (Milano)	134	139	139	144
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	36	37	39	41
Oleifici	—	—	—	—

	Ottobre 1933	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gen. 1934
Azioni Raffinazione Zuccheri	457	502	491	506
UNICA	—	—	—	—
Compagnia Grandi Alberghi	36	34	36	35
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.190	1.260	1.270	1.410
Cotonificio Valli di Lanzo	21	22	22	20
Manifattura Pacchetti	50	52	52	51
Snia Viscosa	180	208	215	223
Seta Châtillon	—	—	—	—
Varedo	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	97	98	95	91
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	4	6	6	5
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	22	26	27	28
Assicurazioni Generali	3.880	3.860	3.900	4.200
Ansaldo	154	155	154	150
Cartiere Burgo	123	114	160	200
Saturnia	25	30	51	50
Beni Stabili	211	213	212	210
Cartiere meridionali	106	100	100	100
Fornaci riunite	228	228	228	200
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Gennaio

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Ottobre 1933		Novembre 1933		Dicembre 1933		Gennaio 1934	
	al 14	al 30	al 15	al 30	al 15	al 30	al 15	al 31
Francia (franco)	74,40	74,325	74,375	74,425	74,67	74,523	74,575	74,775
Svizzera (franco)	367,55	367,75	367,60	367,85	369,80	369 —	369,10	368,85
Inghilterra (sterlina)	59,50	60,05	60,89	62,78	62,32	62,32	61,685	59,45
Olanda (fiorino)	7,685	7,675	7,665	7,66	7,72	7,692	7,70	7,74
Spagna (peseta)	158,75	159,25	153,75	155,65	156,75	157,50	158 —	155 —
Belgio (belga)	2,65	2,652	2,65	2,65	2,662	2,662	2,66	2,682
Germania (reichsmark)	4,547	4,54	4,537	4,555	4,59	4,581	4,568	4,55
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	56,70	56,60	56,55	56,60	56,95	57 —	56,80	57,10
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	13,10	12,59	11,50	12,17	12,12	12,26	12,074	11,87
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	4 —	4 —	4	4	3,20	3,20	3,10	3,10
Canadà (dollaro)	12,70	12,30	11,60	12,35	12,25	12,36	12,06	11,87
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3 —	3,02	3,005	3,15	3,16	3,15	3,13	3,06
Svezia (corona)	3,08	3,12	3,15	3,28	3,25	3,25	3,22	3,12
Polonia (zloty)	213 —	213 —	216 —	216 —	216 —	215 —	214 —	216 —
Danimarca (corona)	2,65	2,70	2,725	2,80	2,81	2,80	2,78	2,69
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	64,30	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Gennaio

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	—
Marzo	43	52	—
Aprile	68	60	—
Maggio	65	49	—
Giugno	49	44	—
Luglio	74	52	—
Agosto	49	33	—
Settembre	52	44	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALI	686	181	—

Tavola 108 — Mese di Genn

3. - PROTESTI CAMBIARI

MESE	1932	1933	19
Gennaio	2.884	2637	2
Febbraio	2.940	2527	—
Marzo	3.317	2.611	—
Aprile	2.747	2.330	—
Maggio	3.608	2.776	—
Giugno	2.988	2.045	—
Luglio	3.166	2.899	—
Agosto	3.577	2.199	—
Settembre	2.262	1.892	—
Ottobre	2.884	2.085	—
Novembre	3.095	2.069	—
Dicembre	3.099	2.095	—
TOTALI	36.567	28.165	

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Ottobre 1933			Novembre 1933			Dicembre 1933			Gennaio 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	89,90	89,40	400.000	89 —	89,15	3.150.000	91,60	93,70	94.550.000	89,625	92,80	16.550.000
Consolidato 5 % netto (Littorio ed emissioni precedenti)	100	93,65	93,90	114.350.000	94,225	95,25	3.805.000	96,675	98,80	19.900.000	96,10	97,80	130.400.000
Debiti redimibili.													
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7° Serie (°)	100	101,35	101 —	905.000	100,80	100,60	1.142.000	100,85	100,40		100,20	100 —	
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (°)	100	104,90	105 —		104 75	105,05		106,50	106,05	1.495.000	105,95	106,95	1.056.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6° 7° 8° 9° Serie (°)	100	—	—		—	—	—	106,50	106,05	—	100,90	100,80	
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 5 %	500	396	396	—	396	395	—	405	408	—	403	415	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	464	472	—	474	476	—	476	482	—	470	485	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	376	385	—	388	387	—	396	400	—	400	408	—
Obbligazioni per la ferrovia Canoso 3 %	500	410	424	—	424	425	—	425	425	—	420	420	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	400	400	—	394	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	368	386	—	386	386	—	386	380	—	382	400	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (°)	500	448	450	—	457	456	—	462	468	—	468	468	—
Obbligazioni 3 % netto (1918) (°)	500	418	420	—	422	424	—	430	440	—	445	444	—
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (°)	500	500	500	—	500	500	—	504	504	—	504	504	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	350	348	—	350	352	—	354	360	—	360	367	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (°)	200	186	190	—	190	190	—	190	190	—	190	190	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (°)	500	508	509	3.274	508	508 3/4	1.892	508 1/2	509 1/2	1700	513	514 1/2	1.902
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opere Pie S. Paolo 5 % (°)	500	502 1/2	502	4.625	504	503 1/2	2.775	503 1/2	503 1/2	2020	506 1/2	508	2.385
Opere Pie S. Paolo 3,75 % (°)	500	482	482	—	482	482	—	482	482	—	482	485	—
Opere Pie S. Paolo 3 1/2 % (°)	500	458	465	—	460	455	—	459	464	—	466	470	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (°)	500	—	—	—	493 1/2	495	—	—	—	—	505	507	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (°)	500	462	464	—	464	464	—	464	465	—	465	465	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (°)	500	504	506	1350	504	505	—	508	506	125	508	516	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (°)	500	480	470	—	476	484	—	490	494	—	494	496	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (°) (°°)	500	498	500	—	500	502	—	504	502	—	506	510	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (°)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.722	1.736	850	1.745	1.753 1/2	325	1.748	1.758	250	1.748	1.810	575
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	993	992	300	994	992	25	992	994	—	994	993	25
Credito Italiano *Genova*	500	645 1/2	645 1/2	—	645 1/2	645 1/2	—	645 1/2	655	—	655	554	—
Banco di Roma *Roma*	100	103	103	—	103	103	—	103	105	—	105	105	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	112	—	112	112	—	112	112	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	516	516	—	516	516	—	516	560	—	560	510ex	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	40	42	—	42	42	—	42	43	—	43	44	—
Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	171 1/2	173	—	175	173 1/2	—	178 1/2	179	—	181	181	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) Genova	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	64	64	—	64	64	—	64	58 1/2	—	53 1/2	53 1/2	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12	11,85	139.850	12,40	11,86	269.750	11,80	12,50	155.475	12,60	13,65	321.400
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	89	87	3.400	93 1/4	94 1/4	2.475	97	100 3/4	5.350	102 1/2	101 1/2	7.225
Elettricità Alta Italia	250	78 3/4	65 1/2	4.300	87 1/2	85	7.450	92	81	1.300	76 1/2	85	2.100
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	31	33	44.700	37	33 3/4	90.100	32 1/4	32	26.300	31 3/4	33 3/4	24.625
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	149	151 1/4	1600	153	152	2.600	146 1/2	143	700	136	151	1.364
Piemonte Controllo di Elettricità	100	73	70	—	74 1/4	75	—	72 3/4	74	—	74 1/2	81 1/4	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di *Savigliano*	500	812	852	650	850	848	175	846	840	200	850	870	250
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	104	108 1/4	300	109,875	107	850	106 1/2	102	625	102	121	1.775
Tedeschi V. e C.	80	70	70 3/4	2.375	77 1/2	76	2.300	77 3/4	76 1/2	625	76 1/2	80	500
Stabilimenti G. Fornara e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bianchiero)	150	152	154	275	174	172	350	173 1/2	173 1/4	250	173 1/2	203	1.000
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	251	254	91.350	245	229 1/2	97.825	224 1/4	233	40.875	234 1/4	245	34.150
Ceirano Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	144	145	—	147 1/2	148	—	148	137	—	148	154 1/4	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	25	5	4 1/2	3425	5 1/2	5 1/4	1.800	5	5	—	5 1/2	5 1/2	700
Mira Lanza *Mira* (ord. B)	100	85	88 1/2	450	88	86 1/2	—	86	87	400	88 1/2	89 1/2	700
Monteponi	250	213	200 1/2	1.950	209 1/4	218	3.325	213	216	2.900	211 1/2	224	3.900
Montecatini *Milano*	100	116 1/2	119 1/2	14.750	125 1/2	129	21.650	126 1/2	131	14.165	129 1/2	136 1/2	12.300
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	400	410	600	411	417 1/2	875	416	432	525	430	428	1.375
Stabilimento Fratelli Maraschi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominal.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinazzi E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA. Un. Naz. Ind. Comm. Alim. (ordin.)	40	—	—	—	—	—	—	38	—	—	—	—	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	250	1.190	1.225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	21	20	—	21 1/4	23	950	23	18	30	19 1/2	21 1/4	2.850
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	500	179	187 1/2	27.500	204 1/2	209 1/2	62.950	215 1/2	219	28.925	221	229 1/2	86.925
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Châtillon italiana seta artificiale - *Milano* (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bursalino G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Doro	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agrarie ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	210	213	1.925	218 1/2	214	1.650	214	216	575	212 1/2	221	750
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiera Italiana	100	98	98	400	98 1/2	97	650	95 1/2	91	425	93	95	925
Cartiere Burgo, Firenze (ordin.)	500	114 1/2	128	3.250	121	124 1/2	3.100	131	150	3.800	170	219 1/2	16.575
Unione Italiana Cementi, Calcoli *M.* (nuove)	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	65	220	220	—	220	220	—	220	220	—	220	220	—
Pirelloni Stefano	25	6 1/2	6	400	7 1/2	6	11.525	9 1/2	9 1/2	200	9 1/2	9 1/2	—
Lo Risorgente, Milano	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.200

(1) Il corso dei valori segnati con ° si intende + interessi. Il corso dei valori compresi in gruppetto si riferisce al gruppo fino esso. I due °° distinguono le obbligazioni speciali.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	1.853,86	3.092.693 —	2 —	100 —	61.855,86	3.092.793 —
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	6.950 —	11.815 —	—	—	6.950 —	11.815 —
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	13,06	326,50	—	—	13,06	326,50
Sidro od altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,03	4,05	—	—	0,03	4,05
Uva fresca	Ql.	32,50	1,00	32,50	—	—	1 —	32,50
Alcool (quantità idrata hl. 95,69)	ettanidro	275 —	89,49	24.610,85	—	—	89,49	24.610,85
Acquavite (» » » 51,05)	»	275 —	23,48	6.458,15	—	—	23,48	6.458,15
Liquori (» » » 224,70 - abb. 13 — Totale 237,70)	»	275 —	74,79	20.567 —	4,54	1.250 —	79,33	21.817 —
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	7,87	393,50	—	—	7,87	393,50
			Totale L.	3.156.900,55	L.	1.350 —	L.	3.158.250,55
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	13.833,46	1.328.012,30	—	—	12.833,46	1.328.012,30
Altri bovini	»	63 —	1.800,19	113.412,15	—	—	1.800,19	113.412,15
Suini	»	90 —	3.130,17	281.715,30	—	—	3.130,17	281.715,30
Ovini	»	72 —	517,91	37.289,25	—	—	517,91	37.289,25
Equini	»	22,50	784,50	17.651,20	—	—	784,50	17.651,20
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.812,99	261.070,15	5,55	700 —	1.818,54	261.770,15
» » di bassa macelleria	»	72 —	305,29	21.980,85	—	—	305,29	21.980,85
d'altri bovini	»	126 —	393,47	49.577,25	—	—	393,47	49.577,25
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,86	306,20	—	—	4,86	306,20
suina	»	135 —	247,59	33.424,65	—	—	247,59	33.424,65
» di bassa macelleria	»	67,50	217,14	14.656,90	—	—	217,14	14.656,90
sanguinacci	»	90 —	0,35	31,50	—	—	0,35	31,50
rogna, ossa colli	»	45 —	93,46	4.205,70	—	—	93,46	4.205,70
ovina	»	108 —	118,61	12.810,10	—	—	118,61	12.810,10
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	78,64	11.324,20	—	—	78,64	11.324,20
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	619,80	59.500,75	—	—	619,80	59.500,75
» » di 2ª qualità	»	48 —	87,44	4.197,05	—	—	87,44	4.197,05
d'altri bovini	»	84 —	32,66	2.743,45	—	—	32,66	2.743,45
» » di 2ª qualità	»	42 —	—	—	—	—	—	—
suine	»	90 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	5,35	385,25	—	—	5,35	385,25
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	528,54	59.137,20	0,55	100 —	329,09	59.237,20
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	54,89	6.174,25	—	—	54,89	6.174,25
			Totale L.	2.319.606,15	L.	800 —	L.	2.320.406,15
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,61	91,50	114,62	17.193 —	115,23	17.284,50
» 2ª »	»	75 —	0,16	12 —	254,68	19.100,65	254,84	19.112,65
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	40,11	6.016,50	948,22	142.233 —	988,33	148.249,50
» 2ª »	»	75 —	1,14	85,50	482,25	36.168,75	483,39	36.254,25
» 3ª »	»	50 —	0,10	5 —	—	—	0,10	5 —
			Totale L.	6.210,50	L.	214.695,40	L.	220.905,90
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (2)	m³	—	—	—	—	—	—	—
Energia elettrica (2)	e.w.o.	—	—	—	180.503 —	8.122,65	180.503 —	8.122,65
			Totale L.	—	L.	8.122,65	L.	8.122,65
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	3,75	10.856 —	40.709,35	—	—	10.856 —	40.709,35
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	55.756 —	139.384,30	—	—	55.756 —	139.384,30
Sotterranei	»	0,60	5.843 —	3.505,95	—	—	5.843 —	3.505,95
Tettoie chiuse	m²	2,50	263 —	657,35	—	—	263 —	657,35
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	176 —	326,05	—	—	176 —	326,05
Tettoie da più di un lato	»	1,25	51 —	63,80	—	—	51 —	63,80
Tariffa B - Altre opere				51.890,95	—	—	—	51.890,95
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	3.997 —	—	3.997 —
			Totale L.	236.537,35	L.	3.997 —	L.	240.534,35
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	0,66	133 —	16,65	3.329,50	17,31	3.462,50
» 2ª »	»	135 —	0,73	98,55	28,95	3.908 —	29,68	4.006,55
Saponi fini	»	65 —	6,17	401,05	71,64	4.656,70	77,81	5.057,75
Pellicerie conciate, o non: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	4 —	8 —	501 —	1.002 —	505 —	1.010 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	6 —	24 —	295 —	1.180 —	301 —	1.204 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	24 —	960 —	24 —	960 —
d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, ondatra, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	13 —	1.040 —	13 —	1.040 —
e) altre	»	6 —	20 —	120 —	391 —	2.346 —	411 —	2.466 —
			Totale L.	784,60	L.	10.422,20	L.	11.206,80
Totale generale		»		5.720.039,15	L.	247.387,25	L.	5.967.426,40

(1) Quantità presunta. (2) I consumi di gennaio verranno rilevati in marzo.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Gennaio

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Tori Olanda	—	—
Tori in genere	2.730	39,75
Vitelli di 1ª qualità	4.020	36,38
Vitelli di 2ª qualità		23,50
Buoi	1	—
Tori	22	22 —

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Manzi e maggie	—	—
Scrofe	60	14 —
Maiali	2.047	37,88
Pecore, montoni e capre	436	—
Agnelli vivi	3.391	43,75
» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Gennaio

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (2)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (3)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - e. e. 1 %	Quintali	89 —	91 —	90 —	89 —	91 —	90 —
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	83 —	85 —	84 —	83 —	84 —	83,50
Mercantile 74/76, 3 %	»	80 —	81 —	80,50	79 —	80 —	79,50
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	94 —	97 —	95,50	93 —	96 —	94,50
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	118 —	119 —	118,50	118 —	119 —	118,50
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	56 —	59 —	57,50	54 —	57 —	55,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	52 —	54 —	53 —	50 —	52 —	51 —
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	55 —	56 —	55,50	54 —	55 —	54,50
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	49 —	52 —	50,50	49 —	52 —	50,50
Estero	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (4)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	134 —	138 —	136 —	133 —	137 —	135 —
Farina 1	»	125 —	129 —	127 —	124 —	128 —	126 —
Farina 2	»	120 —	123 —	121,50	119 —	122 —	120,50
Residui del grano:							
duro Semola SS al 50 %	»	158 —	161 —	159,50	158 —	161 —	159,50
Semola SS al 60 %	»	157 —	157 —	157 —	154 —	157 —	155,50
Farinetta	»	45 —	55 —	50 —	48 —	58 —	53 —
tenero: Crusca	»	38 —	40 —	39 —	38 —	40 —	39 —
Cruschello	»	38 —	40 —	39 —	37 —	39 —	38 —
Farinetta di granone	»	75 —	77 —	76 —	75 —	77 —	76 —
Farina di granone abburattata	»	68 —	70 —	69 —	68 —	70 —	69 —
CARRUBE							
Nazionali	»	36	37	36	36	37	36,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	54 —	56 —	55 —	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Estere	»	51 —	53 —	52 —	51 —	53 —	52 —
FAVE							
Sicilia	»	46 —	48 —	47 —	46 —	48 —	47 —
Puglie Sicilia nuove	»	44 —	45 —	44,50	44 —	45 —	44,50
Nuove Sardegna	»	50 —	51 —	50,50	—	—	—
Foglia	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Risone	»	200 —	225 —	212,50	200 —	225 —	212,50
Semirisi	»	145 —	155 —	150 —	145 —	155 —	150 —
Risigallo	»	109 —	112 —	110,50	109 —	112 —	110,50
Risone originario	»	106 —	109 —	107,50	106 —	109 —	107,50
Risone mercantile	»	—	—	—	—	—	—
Risone grezzo	»	50 —	55 —	52,50	53 —	58 —	55,50
Risina	»	40 —	45 —	42,50	43 —	48 —	45,50
FAGIOLI							
Borlotto	»	75 —	85 —	80 —	70 —	80 —	75 —
Fagioli borlotti	»	190 —	210 —	200 —	160 —	160 —	165 —
Fagioli bianchi	»	52	60 —	57,50	55 —	60 —	57,50
Fagioli bianchi	»	130 —	140 —	135 —	110 —	130 —	120 —
Fagioli bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Seme di miglio violetto nuovo esente	»	350 —	450 —	400 —	350 —	450 —	400 —
Seme di miglio incavato	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: sola per merce - merceto colmo dei fusti.

I dati sono stati desunti dal Bollettino ufficiale dei prezzi dei mercati di Torino N. 3 del 15-1-1933 e N. 4 del 1-2-1933 pubblicato dal C. P. E. (1) Decreto legge [illegible] sostituisce [illegible] Unica. - A datare dal 17 Luglio 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini soggetti all'osservanza del R. D. L. 10 Giugno 1932, n. 735, e del R. D. L. 24 Settembre 1931, n. 1266, è stabilita, per tutto il territorio dipendente dal Regno, nella misura del 99 %, della quantità complessiva dei grani teneri macinati posteriormente al 16 Luglio 1933. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio dipendente dal Regno, e dovuta pure dal 17 Luglio 1933, nella misura del 99 % della quantità complessiva dei grani duri macinati posteriormente al 16 Luglio 1933. (3) Legge 17 Marzo 1932, n. 363.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese	
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo
PANE, PASTE, RISO, FARINE						
Pane: forma piccola	Kg.	1,95	2,20	2,08	2 —	2,25
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,65
Paste alimentari comuni, secche (produzione locale)	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,50
Paste alimentari extra luxo locale	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70
Pasta fresca comune	»	2,50	—	2,50	—	2,50
Riso maratello	»	1,80	1,80	1,80	1,80	1,40
Farina di frumento marca N. 1 extra (abburattata al 70-72 %)	»	—	1,70	1,70	1,70	—
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,90	0,95
LEGUMI SECCHI						
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2,20	1,95	1,70	2,20
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	2,20	2,20	2,20	2,30
Ceci secchi interi comuni	»	1,50-1,80	2,50	1,93	1,50-1,80	2,50
Cosirota	»	1,30	1,40	1,35	1,30	1,40
CARNI FRESCHE						
Manzo:						
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —
Spalla sottospalla e muscoli	»	7,50	8,50	8 —	7,50	8,50
Culatta	»	9,50	10 —	9,75	9,50	10 —
Arrosto e carrè	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —
Polpa senz'osso	»	10,50	12 —	11,25	10,50	12 —
Coscia senz'osso	»	12,50	14 —	13,25	12,50	14 —
Coscia affettata	»	13,50	15 —	14,25	12,50	15 —
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —
Roast-beef	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —
Vitello:						
Punta di petto e pancetta	»	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —
Culatta	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50
Arrosto e carrè	»	11 —	11,50	11,25	11 —	11,50
Polpa senz'osso	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —
Coscia senz'osso	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —
Coscia affettata	»	13 —	14—	13,50	13 —	14 —
Fegato	»	13 —	—	13 —	—	13 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —
Roast-beef	»	—	12 —	13 —	12 —	—
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —
Agnello:						
Coscia senza testa	»	—	9 —	9 —	9 —	—
Coscia con testa	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,50
Punta di petto	»	7 —	7,50	7,25	7 —	7,50
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—
Suino:						
Arrosto con filetto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —
Carrè e costolette	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —
Costine con 1/3 di osso	»	5 —	—	5 —	—	5 —
CARNI CONGELATE						
Vitello:						
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3,50	3,50	3,50	—
Spalla, sottospalla e muscoli	»	5 —	—	5 —	—	5 —
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7,50	7,50	7,50	—
Coscia senz'osso	»	9 —	—	9 —	—	9 —
Coscia affettata	»	—	9 —	9 —	9 —	—
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI						
Polli interi e spiumati	Kg.	7,80	8-9	8,27	7,80	8-10
Capponi » »	»	8,80	9,50	9,15	8,80	9-10
Galline » »	»	7 —	7,50	7,25	6,80	7,50
Anitre » »	»	7 —	7,50	7,25	7 —	7,50
Piccioni » »	»	2,80	3,50	3,15	2,80	3,50
Tacchini	»	6,80	7,50	7,15	6,80	7,50
Conigli interi e spellati	»	4,80	5 —	4,80	4,80	5 —
UOVA						
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	douzaine	7,40	7,80	7,60	6,40	5,60
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI						
Ventresca di maiale	Kg.	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —
Grasso di maiale	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —
Strutto nostrano	»	5 —	—	5 —	—	5 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —
Salame crudo fresco di produzione locale	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —
Salame cotaghini	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —
Salsiccietta	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9
Prosciutto crudo nostrano	»	—	20 —	20 —	20 —	—
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —
Sanguinaccio	»	2 —	—	2 —	—	2 —
Salsa pomidoro doppio concentrato, scelta	»	—	3 —	3 —	3 —	—
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —
Ventresca sott'olio prima qualità	»	15 —	16—	15,50	15 —	16 —
Merluzzo secco Labrador Style	»	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
Merluzzo bagnato	»	1,80	2 —	1,90	1,80	2 —
Acciughe salate	»	5-8	9-10 —	8 —	5-8	9-10 —
Pesce comune sott'aceto	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —
Pesce fresco di mare (nasello)	»	15 —	—	15 —	—	15 —
Pesce d'acqua dolce minutaglia, trote e tinche medie	»	7 —	15-17	13 —	7 —	14-16 —
Anguilla marinara	»	12-14	13-16	13,75	12-14	13-16 —
OLIO - SAPONI						
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	5,80	5,75	5,65	5,80	5,75
Olio di semi Winter	»	4,00	4,50	4,05	4,00	4,50

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,90	—	1,90	—	1,90	1,90
Sapone comune da bucato	»	2 —	2,35	2,18	2 —	2,35	2,18
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6,25	5,63	5 —	6,25	5,63
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	35 —	36 —	35,50	35 —	36 —	35,50
Caffè Santos medio	»	—	27 —	27 —	27 —	—	27 —
Caffè San Domingo	»	31 —	31,50	31,25	31 —	31,50	31,25
Caffè Guatemala	»	30,50	31 —	30,75	30,50	31 —	30,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,80	0,90	0,85	0,80	0,90	0,85
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	9 —	13 —	11 —	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
Formaggio:							
Berna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-9	10 —	8,33	6-9	10 —	8,33
Parmigiano	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Fontina	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Robiole tipo Alba	»	5 —	7 —	6 —	5 —	7 —	6 —
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,60	2 —	1,40	2,60	2 —
VERDURE							
Aglio nuovo (a mazzi di ettogr. 1,50 e 3)	ogni mazzo	0,70	1,20	0,95	0,80	1,60	1,20
Aglio nuovo	Kg.	0,80	1 —	0,90	0,80	1 —	0,90
Cipolle nuove	»	0,50	0,70	0,60	0,50	0,70	0,60
Cipolline tipo Ivrea	»	1,20	2 —	1,60	1,20	2 —	1,60
Cavoli nuovi	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1 —	0,90
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	—	—	—	—	—	—
Cavolfiori (per capo)		0,60	2 —	1,30	0,40	1,50	0,95
Insalata lattuga (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata minuta	Kg.	5 —	7 —	6 —	5 —	7 —	6 —
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,50	0,70	0,60	0,50	0,70	0,60
Peperoni comuni	»	—	—	—	—	—	—
Piselli nuovi	»	0,60	0,80	0,70	0,60	1 —	0,80
Spinaci	»	1,50	2 —	1,75	1,60	2 —	1,80
Zucchette (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg.	0,80	1,20	1 —	0,80	1,20	1 —
Carote (mazzi di 300 gr.)		0,20	0,30	0,25	0,20	0,20	0,20
Cardi (per capo)		0,30	2 —	1,15	0,30	1,50	0,90
Barbabietole cotte	Kg.	1 —	—	1 —	—	1 —	1 —
Barbabietole crude	»	—	0,60	0,60	0,60	—	0,60
Broccoli (per capo)		1 —	1,40	1,20	0,60	2 —	1,30
Cavoli (caduno)		0,60	1,40	1 —	0,70	1,50	1,10
Cipolle fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (caduno)		0,10	0,40	0,25	0,10	0,40	0,25
Funghi nostrani freschi in buccia	Kg.	—	—	—	—	—	—
Lattughini (al mazzo)		0,20	—	0,20	—	0,30	0,30
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Aglio	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	—	—	—	—	—	—
Melanzane (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Pomidori (al mazzo)		0,20	0,80	0,50	0,40	0,60	0,50
FRUTTA							
Pere burrè	Kg.	1,50	3 —	2,25	1,50	2,50	2 —
Mele carpendù	»	1,50	3 —	2,25	1,50	3 —	2,25
Mele fiochi	»	—	—	—	—	—	—
Mele secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Uva fresche	»	—	—	—	—	—	—
Uva comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	2,50	4 —	3,25	3 —	3,50	3,25
Uva da tavola bianca	»	4,50	—	4,50	—	4,50	4,50
Arance	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Noci comuni	»	2-3 —	4,50	3,17	2-3 —	4,50	3,17
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Castagne fresche	»	1,20	1,60	1,40	1,20	1,50	1,35
Castagne secche	»	1,60	2,20	1,90	1,60	2 —	1,80
Banane	»	0,80	2 —	1,40	0,80	1,40	1,10
Limoni	»	—	—	—	—	—	—
Mele giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Pesche	»	—	—	—	—	—	—
Prugne	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguric)	»	—	—	—	—	—	—
Meloni	»	—	—	—	—	—	—
Ananas (a numero)		0,05	0,15	0,10	0,05	0,15	0,10
Ananas (metà) (caduno)		—	—	—	—	—	—
Uva secche comuni 90/100	Kg.	3,50	—	3,50	—	3,50	3,50
Nocciuole tostate	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abbonamenti privato (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abbonamenti privato (*)	Potenza in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
3.466.188	38.548.755	44.014.943	1,435 (*)	—	3.272.917	3.272.917	0,715 (*)	4.261
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compresa ogni tassa. (*) Prezzo medio ordinario, riferito al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 cucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	1 —	1,30	1,15	1 —	1,30	1,15
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,40	0,35	0,30	0,40	0,35
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	4 —	—	4 —	—	4 —	4 —
1 scatola di lucido per scarpe	0,70	2 —	1,35	0,70	2 —	1,35
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,90	0,65	0,40	0,90	0,65
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,25
1 pettine comune	0,80	3,50	2,15	0,80	3,50	2,15
COMBUSTIBILI						
Antracite	27,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,50
Carbone coke (ai gazometri)	19,50	20,20	19,85	19,50	20,20	19,85
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 gennaio 1933	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane ecomune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,89	1,89	1,89	1,79	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58
2. Farina di frumento	tipo 1	»	2 —	2 —	2 —	2 —	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,79	1,78
3. Farina di granturco	comune	»	1,03	1,03	0,99	0,99	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,90
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,43	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33
5. Riso	maratello e ostigliato (media)	»	1,67	1,67	1,62	1,62	1,63	1,64	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,89	2,88	2,73	2,67	2,57	2,50	2,44	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50
7. Patate	bianche nostrane	»	0,52	0,49	0,43	0,38	0,36	0,37	0,42	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60
8. Carne di vitello: a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,69	7,46	7,42	7,46	7,61	7,69	7,56	7,62	7,63	7,63	7,62	7,68
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,67	12,09	11,63	11,63	11,96	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,56
c) polpa	1ª qualità	»	9,75	9,33	9,33	9,42	9,42	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	10,17	9,92	9,92	9,92	10,08	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,47	2,45	2,43	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,48	2,52	2,48	2,47
12. Uova fresche	nostrane	dzna.	4,15	4,63	3,68	3,72	3,90	3,95	4,03	5,22	5,60	6,63	7,68	9,20
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,17	7 —	7 —	7 —	7,06	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,95
14. Strutto		»	5 —	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92
15. Formaggio: a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (1)		»	14,58	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,66	14,00	14,00	13,67
c) pecorino sardo (1)		»	10,17	10,17	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17
16. Burro naturale	1ª qualità	»	12,75	12,67	12 —	11,83	11,33	11,00	10,83	11,38	12,13	12,38	12,50	12,33
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	6 —	5,75	5,67	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
18. Zucchero	semolato	»	6,37	6,37	6,37	6,36	6,36	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35
19. Caffè tostato	Santos	»	27,50	27,50	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27 —	27	27 —
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	65,83	65,83	65,83	65,83	65 —	63,50	63,33	63,33	63,33	63,33	63,33	67,33

(1) Produzione 1931; dal mese di ottobre: produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Gennaio 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5775	18,930
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5419	1,542
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,5043	7,514
5. Fagioli secchi	Burlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1584	1,079
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,7020	29,255
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	13,0504	6,525
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,3168	0,927
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,4842	1,919
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21.06	1,3270	7,962
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,5674	1,702
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,4807	7,404
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7357	1.736
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,7064	7,064
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,9000	6,300
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3280	5,062
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	30,8625	6,173
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,3290	4,132
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9556	2,087
			Spesa settimanale	. . .	171,70	. . .	117,313

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Gennaio 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,50	104,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,75	23,75
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	35 —	19,25
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	34 —	136 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	25 —	100 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	24 —	96 —
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	18 —	72 —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	49 —	98 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	36 —	72 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	2	40,50	162 —	31 —	124 —
			TOTALE spesa annua .		1723,53		1005,94
			Spesa settimanale . . .		33,16		19,35

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927	Spesa annua	2732,08	Mese di Gennaio 1934	Spesa annua	2531,72
	Spesa settimanale	52,54		Spesa settimanale	48,69

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Gennaio 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,715	260,80
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,54
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
			TOTALE spesa annua . .		741,44		603,34
			Spesa settimanale . . .		14,26		11,64

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Gennaio 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	0,59	431,50	7,23	323,96
Spese cancelleria	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquar.	Kg.	10	4,50	45 —	3,60	36 —
	6. Pennini	dozz.	12	—	5 —	—	6 —
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,35	1,40
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	2	2,60	5,20	2 —	4 —
	9. Libri	—	—	—	50 —	—	42,50
Terraglie bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18 —	0,56	11,60
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	1,05	21 —
Spese mediche	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15 —	150 —	15 —	150 —
	13. Olio di ricino	Kg.	0,200	20 —	4 —	18 —	3,60
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	10 —	10 —	16,10	16,10
	15. Cremor di tartaro	»	1	25 —	25 —	20,25	20,25
	16. Cotone idrofilo	»	0,200	15 —	7,50	13 —	6,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100 —	10 —	90 —	9 —
	18. Farina di lino	»	2	7 —	14 —	6 —	6 —
			TOTALE spesa annua . .		1670,75		1251,61
			Spesa settimanale . . .		32,05		24,06

Tavola 117 — Mese di

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Novembre 1933 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Dicembre	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	117,31	68,32	52,86
Spesa per il vestiario	33,14	19,35	58,39	8,72
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	48,69	92,67	21,93
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,64	81,63	5,25
Spese varie	28,45	24,94	87,66	11,24
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	221,93	73,95	100 —
Numero indice	100 —	73,95		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Gennaio 1934 punti 73,95 con un aumento in confronto al mese precedente di punti 0,50.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una aumento di punti 0,99 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,42 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 0,14 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta un aumento di punti 0,[illegible] rispetto al mese precedente.

Tavola 118 — Mese di Gen

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio com	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	N. i.
1933												
Gennaio	120,71	70,32	19,51	58,87	50,26	95,66	11,46	80,36	24,99	87,84	226,93	7
Febbraio	119,32	69,49	19,31	58,87	50,21	95,57	11,46	80,36	24,99	87,84	225,49	7
Marzo	117,05	68,17	19,51	58,87	50,09	95,34	11,48	80,50	24,99	87,84	223,12	7
Aprile	113,72	66,23	19,31	58,87	49,97	95,11	11,48	80,50	24,97	87,77	219,65	7
Maggio	112,19	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	7
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	7
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	7
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,39	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	7
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	7
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	7
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	7
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,53	220,42	7
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	7

Tavola 119 — Mese di Ge

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1928		
Ottobre	502,80	130,69
Novembre	511,25	132,89
Dicembre	512,17	133,13
1929		
Gennaio	519,74	135,10
Febbraio	521,31	135,48
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,13
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,05	132,84
Settembre	505,89	131,51
Ottobre	502,56	130,64
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,88	124,19
Marzo	476,66	123,88
Aprile	473,86	123,16

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 192[illegible]
1931		
Maggio	465,32	121,00
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	420,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,29	110,55
Aprile	423,82	110,17
Maggio	416,74	108,33
Giugno	420,45	109,30
Luglio	420,34	109,27
Agosto	415,33	107,96
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,33
Novembre	416,80	108,36
Dicembre	415 —	107,90
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,22	106,36
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,66	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,73
Agosto	397,51	103,32
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,48	103,84
Novembre	399,86	103,94
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	402,80	104,70

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

...ale 120 — Mese di Gennaio

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
...onale di carriera	Impiegati . .	882	87	969	2	—	2	3	—	1	—	1	—	5	—	5	879	87	966
	Subalterni (2) .	1.360	49	1.409	1	—	1	8	—	—	—	—	—	8	—	8	1.353	49	1.402
...onale avventizio	Impiegati . .	420	192	612	—	7	7	—	—	2	—	3	—	5	5	10	415	194	609
	Subalterni . .	37	123	160	2	6	8	—	—	—	5	—	—	—	—	—	39	129	168
...ori (3)		9 508	26	9.534	47	—	47	2	—	244	—	1	—	247	—	247	9.308	26	9.334
Complesso nel mese		12.207	477	12.684	52	13	65	13	—	247	5	5	—	265	5	270	11.994	485	12.679

...ale 122 — Mese di Gennaio

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
...endere fuoco sul suolo pubblico	3
...stitura di tappeti ad ora indebita o verso via	15
...ni veganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	36
...posito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	8
...ovve alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	20
...nti a monumenti o giardini	2
...adempienza di Ordinanze Podestarili	17
...isciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	1
...ombro di suolo pubblico (venditori ambulanti e carretti)	52
...olo abusivo su fondo altrui o introduzione	—
...rico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	24
...ori mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
...ciolamento di acqua da balconi	1
...ndaggio di biancheria o pannolini verso via	6
...dificare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	23
...ni ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	—
...endita ambulante senza permesso municipale	49
...ndita di fiori in ore indebite	—
...ttore ed automobili pubbliche e loro conduttori	45
...ccato sgombro di neve dai marciapiedi	245
...servanza di norme cautelatrici per la prevenzione incendi	—
...isturbo alla quiete pubblica	8
...ria	3
CIRCOLAZIONE	
...bbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	10
...rrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	26
...nduttori mancanti dei prescritti documenti . . automobili ed autocarri	1
...nduttori mancanti dei prescritti documenti . . motocicli	1
...no (mancanza o insufficienza) . . . . . autoveicoli e rimorchi	—
...no (mancanza o insufficienza) . . . . . velocipedi	24
...no (mancanza o insufficienza) . . . . . carri e vetture	—
...minazione (mancanza o fari abbaglianti) . . . . automobili, autoc., rimorchi	15
...minazione (mancanza o fari abbaglianti) . . . . motocicli	1
...minazione (mancanza o fari abbaglianti) . . . . velocipedi	122
...minazione (mancanza o fari abbaglianti) . . . . carri e vetture	10
...servanza all'obbligo di dare la precedenza ai ...ram e di non sorpassarli nelle fermate . . . . autoveicoli	44
...servanza all'obbligo di dare la precedenza ai ...ram e di non sorpassarli nelle fermate . . . . velocipedi	13
...servanza all'obbligo di dare la precedenza ai ...ram e di non sorpassarli nelle fermate . . . . carri e vetture	7
...n attenersi alle segnalazioni degli Agenti . . . autoveicoli	31
...n attenersi alle segnalazioni degli Agenti . . . velocipedi	26
...n attenersi alle segnalazioni degli Agenti . . . carri e vetture	9
...n attenersi alle segnalazioni degli Agenti . . . pedoni	—
...anza denuncia al Pubblico Registro Automobi- ...istico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione . automobili, autoc., rimorchi	—
...anza denuncia al Pubblico Registro Automobi- ...istico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione . motocicli	—
...anzo pagamento di tassa di circolazione o di ...ttenza stradale . . . . . automobili, autoc., rimorchi	—
...anzo pagamento di tassa di circolazione o di ...ttenza stradale . . . . . motocicli	—
...anzo pagamento di tassa di circolazione o di ...ttenza stradale . . . . . velocipedi	—
...anzo pagamento di tassa di circolazione o di ...ttenza stradale . . . . . carri e vetture	—
...ppamento libero o silenziatore inefficace . . . automobili ed autocarri	2
...ppamento libero o silenziatore inefficace . . . motocicli e motoscafi	—
...ppamento libero o silenziatore inefficace . . . automobili ed autocarri	—
...golazioni acustiche (mancanza o eccesso) . . . motocicli	—
...golazioni acustiche (mancanza o eccesso) . . . velocipedi	142
...golazioni acustiche (mancanza o eccesso) . . . carri e carrozze	—
...ito abusivo sul suolo pubblico, od ingombro alla ...rcolazione . . . . . auto, autoc., rimorc. e mot.	62
...ito abusivo sul suolo pubblico, od ingombro alla ...rcolazione . . . . . carri vetture e velocipedi	28
...ghe irregolari o mancanti . . . . . automobili, autoc., rimorchi	—
...ghe irregolari o mancanti . . . . . motocicli	—
...ghe irregolari o mancanti . . . . . carri	5
...mito dal lato non regolare della via od in luoghi ...vietati . . . . . automobili, autoc., rimorchi	32
...mito dal lato non regolare della via od in luoghi ...vietati . . . . . motocicli	4
...mito dal lato non regolare della via od in luoghi ...vietati . . . . . velocipedi, carri e carrozze	411
...mito dal lato non regolare della via od in luoghi ...vietati . . . . . pedoni	—
...rtori eccedenti la portata od il volume prescritti . autocarri	—
...rtori eccedenti la portata od il volume prescritti . carri	1
...rtori eccedenti la portata od il volume prescritti . velocipedi	2
...oveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	6
...locità pericolosa o non consentita nel Parco del ...Valentino . . . . . automobili ed autocarri	1
...locità pericolosa o non consentita nel Parco del ...Valentino . . . . . motocicli	1
...locità pericolosa o non consentita nel Parco del ...Valentino . . . . . velocipedi	—
...locità pericolosa o non consentita nel Parco del ...Valentino . . . . . carri e carrozze	—
...ti . . . . . che tengono le mani staccate dal manubrio	5
...ti . . . . . che trasportano altre persone su veicoli, od un cane	30
...ti . . . . . che procedono per via affian- cati l'uno all'altro	—
...ti . . . . . che si fanno rimorchiare da altro veicolo	25
...ti . . . . . senza cambio o senza stanghe su velocipede	1
...ni sprovvisti del contrassegno comprovante la verifica della tara e della portata	—
...ria	3
Da riportare	1.660

	N.
Riporto	1.660
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	3
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	26
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	8
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	86
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	5
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	1
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	25
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	3
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	1
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	1
Permesso precario scaduto	—
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	35
Concimazione di ortaglie con materie estratte da pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli ed altri ripari	6
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	1
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchette pendule	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebita	—
Trascurato sgombro di neve dai marciapiedi pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	13
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	7
Trasporto di pane o carne in modo non regolamentare	8
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	77
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	27
Vacche lattifere custodite	—
Versare acque cattive od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	7
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	6
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	8
Diverbi o grida suscitate sul mercato	18
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	8
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	2
Merce esposta durante l'apertura del mercato	1
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	4
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	35
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	121
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	2
Varie	2
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	6
Omessa denuncia di cani	5
Omessa denuncia di locali di macchine per la preparazione del caffè espresso	1
Omessa denuncia di biliardi e giuochetti	3
Omessa denuncia di domestici	1
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	4
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	1
Omessa denuncia di insegne commerciali parole in lingua straniera	11
Omessa denuncia di cambi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	1
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deliore o tavolini	1
Omessa denuncia di imposta sul valore locativo	22
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	16
Materiali da costruzione non denunciati alla Imposta Comunale	2
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	2
Varie	2
MATERIE DIVERSE	
Cinture (inosservanza alle disposizioni varie)	1
Carte e pasta (inosservanza alle disposizioni varie)	1
Mobilamento ai mobili	1
Rigore antimeridiano e festivo (inosservanza alla legge relativa)	26
Inadempienza del Decreto Prefettizio di difesa antiaerea	1
Totale contravvenzioni	2.016
Avvertimenti scritti	4.679

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune.

Tavola 123 — Mese di

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	2
Per furto tentato	—
Per boreggio	5
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	1
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	8

Riporto	
Per minaccie a mano armata	
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	
Per percosse	
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	
Per questua	
Per atti osceni in pubblico	
Per disordini in pubblico	
Per introdursi clandestinamente in sito privato	
Per ricettazione	
Per vandalismo	
Per reati vari	
TOTALE arresti	

Tavola 125 — Mese di Gen

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1933																								
Gennaio	—	1	1	1	12	3	—	22	4	1	6	1	22	1	3	12	5	3	22	4	4	22	4	1
Febbraio	4	—	1	—	1	—	1	1	—	12	3	—	12	5	5	3	1	—	7	4	22	22	2	1
Marzo	12	3	1	—	1	1	—	12	3	7	5	3	12	2	2	22	7	3	5	4	4	22	4	1
Aprile	1	1	1	1	12	1	1	1	1	3	5	6	3	1	4	22	12	2	4	4	4	1	3	1
Maggio	1	1	12	1	22	1	1	5	12	3	1	4	—	1	22	12	3	4	22	4	4	12	5	1
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	12	—	2	4	3	5	12	—	6	—	1	1
Luglio	—	3	3	1	—	—	—	5	3	12	7	3	12	2	1	4	5	1	6	3	6	2	2	1
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	12	4	4	7	3	2	5	12	4	4	1	4	1	1	3
Settembre	12	—	—	—	—	—	—	1	1	12	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	1
Ottobre	12	1	—	1	12	—	1	—	12	12	5	5	5	—	1	12	3	3	3	4	3	8	1	1
Novembre	1	1	—	1	1	3	22	—	5	5	3	1	1	2	12	4	7	2	3	5	12	1	4	1
Dicembre	1	1	1	—	1	—	12	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	12	4	5	1
1934																								
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2
TOTALE 1934	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2

Tavola 126 — Mese di Gen

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Caserme Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disincaglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autoelettrici
1933																								
Gennaio	—	3	—	2	—	5	1	2	—	—	—	5	—	19	—	—	1	3	—	—	—	9	4	1
Febbraio	1	—	—	3	2	2	—	1	—	—	—	4	—	18	—	—	1	5	—	—	—	1	10	—
Marzo	3	1	—	2	—	7	—	—	—	—	1	7	—	26	—	—	—	4	—	—	—	11	5	—
Aprile	1	—	—	1	1	4	—	2	—	—	2	2	1	15	—	—	—	3	5	3	1	2	9	—
Maggio	1	2	—	5	1	3	—	—	1	—	—	4	—	5	—	—	—	7	—	—	—	8	13	—
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	6	2	—	6	—	—	—	5	1	1	—	2	8	1
Luglio	3	4	—	2	—	1	1	1	—	—	5	4	1	4	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	1	—	—	4	4	—	3	—	—	2	8	1	—	—	11	12	—
Settembre	1	3	1	1	—	4	—	—	—	—	3	1	—	5	2	—	—	6	4	1	—	7	12	1
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	2	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	—	—	—	3	6	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1
1934																								
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15
TOTALE 1934	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15

Tavola 127 — Mese di Gennaio

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Gennaio	31	17	4	2	—	—	1	—	—	—	—	55
Febbraio	29	9	6	2	—	—	—	1	1	—	—	48
Marzo	42	13	7	3	1	—	2	1	—	—	—	69
Aprile	25	11	9	2	1	1	1	—	—	1	—	51
Maggio	32	8	6	1	—	1	1	—	1	—	—	50
Giugno	19	9	2	1	1	—	2	—	3	—	3	40
Luglio	28	14	8	—	—	1	—	—	—	1	7	59
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	10	3	2	1	—	1	—	—	—	3	69
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	1	—	2	86
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
TOTALE 1934	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105

Tavola 128 — Mese di Ge

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri la cui entità non fu precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allar.
1933					
Gennaio	21	2	4	28	—
Febbraio	23	3	5	17	—
Marzo	32	4	5	28	1
Aprile	20	5	1	24	1
Maggio	27	2	7	14	—
Giugno	18	9	3	10	—
Luglio	30	8	5	16	—
Agosto	32	8	7	18	—
Settembre	27	3	2	20	—
Ottobre	29	4	3	13	—
Novembre	29	5	7	15	—
Dicembre	65	2	9	19	—
1934					
Gennaio	63	7	9	26	—
TOTALE 1934	63	7	9	26	—

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	2	30	*Riporto*	21	2.405	*Riporto*	34	31.905	*Riporto*	40	122.905	*Riporto*	41	322.905
25	3	75	1.000	2	2.000	5.500	1	5.500	35.000	—	—	1.050.000	1	1.050.000
50	3	150	1.200	2	2.400	10.000	2	20.000	41.500	—	—	2.000.000	—	—
70	1	70	1.500	1	1.500	12.000	—	—	50.000	—	—	—	—	—
80	1	80	2.000	2	4.000	16.400	—	—	200.000	1	200.000	—	—	—
100	5	500	2.050	1	2.050	18.700	—	—	250.000	—	—	—	—	—
150	1	150	3.000	2	6.000	20.000	1	20.000	300.200	—	—			
200	3	600	3.050	1	3.050	20.500	1	20.500	500.000	—	—	Totale	42	1.372.905
300	1	300	3.500	1	3.500	25.000	1	25.000	580.000	—	—	Totale mesi precedenti		—
450	1	450	5.000	1	5.000	31.000	—	—	1.000.000	—	—	Totale generale		1.372.905
Da riportare	21	2.105	*Da riportare*	34	31.905	*Da riportare*	40	122.905	*Da riportare*	41	322.905			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 136
Residuo dell'anno 1933 » 920
Totale generale N. 1.056

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 102
Totale mesi precedenti » —
Totale generale N. 102

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	9.953.984
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	7.373.240
Prodotta alla Centrale di Susa	3.440.075
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	20.767.299

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Alle FF. SS. da Chiomonte			—	
Comune di Chiomonte			11.334	
Comune di Cersosle			1.330	
Comune di Lozzna			352	
Grand'Hotel di Cersosle Reale			—	
Bernardo Genisio			9.306	
Cooperativa Giavenese			21.176	
U. N. E. S.			1.010.106	
Società delle Gerbole			—	
Cooperativa Giaglione			1.416	1.055.040
In Torino — Luce	a contatore		1.346.380	
	a forfait		137.995	
	al Municipio per illuminaz. pubblica		1.242.648	2.727.023
In Torino — Forza	alle Tramvie municipali per f. m.		3.137.117	
	alle Tramvie municipali trazione		41.913	
	alla Società E. T. O. S.		40.738	
	Acquedotto municipale		1.086.246	
	Utenti		5.024.822	9.339.836
Per riscaldamento			2.825.456	7.456
Totale generale			15.945.355	15.945.355

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	172.990	81.498,5	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	245.931	105.988,4	5.211,-
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	388.523	161.381,1	2.046,3
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	345.657	112.944,2	—
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	359.026	158.047,6	2.737,6
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	539.472	197.058,8	9095,2
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	515.670	132.596,5	61.371,8
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	256.406	107.186,9	—
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	497.554	169.376,1	3.353,7
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	365.306	127.962,4	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	166.194	63.118,3	366,5
» » 12. Borgata Cenisia - Campasanto	254.915	101.265,5	5.622,3
» » 13. Lanzetto - Val Salice	323.160	140.769,7	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Litterio	261.099	119.588,2	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	374.666	148.359,2	1.045,6
» » 16. Viali	235.636	96.086,7	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	183.046	89.202,4	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	424.172	176.691,7	2.590,9
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	323.536	114.099,-	27.300,2
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	259.964	99.281,6	980,6
» » 21. Piazza Carducci - Madonna del Pilone	305.897	133.515,3	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	243.188	104.336,8	—
» » 31. Piazza Castello - Campasanto	8.790	10.053,6	—
Totali	7.027.617	2.750.448,3	121.626,5

	Mese di Gennaio 1934	—	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	18.666.934	—	(*) Di questi posti vi sono abbonamenti [illegible] compresi quelli quindi motrici e rimorchi che contribuiscono i totali complessivi di motrice e rimorchio.
Introito globale mensile	5.136.543,30	—	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la Linea N. 31)	162.603	—	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.872.075,- (*)	—	

Tavola 132 — Mese di

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti						Abbonamenti					
					a tariffa normale		a tariffa ridotta		Incassi		Tranvie			Autobus		
	Tranvie		Autobus		Tranvie	Autobus	Tranvie	Autob.	Tranvie	Autobus	Numero degli abbonam.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Num. degli abbon.	Incassi	Nu... via...
	Num. (2)	Km. (2)	Num.	Km.												
1933																
Gennaio .	23	161.765 (3)	2	4,920	6.856.398	21.231	111.990	—	4.701.426,75	17.677,10	12.733	3.424.740,00	18.514.217	—	—	
Febbraio .	23	161.765	2	4,920	6.382.129	19.104	99.372	—	4.317.510,35	15.833,25	1.491	377.600,95	17.159.529	—	—	
Marzo . .	23	161.765	2	4,920	7.139.497	23.617	98.707	—	4.767.605,40	18.917,90	274	46.262,60	19.225.113	—	—	
Aprile . .	23	161.765	2	4,920	7.236.930	30.278	67.473	—	4.964.178,70	23.602,55	2.374	243.209,70	18.916.635	—	—	
Maggio . .	23	161.765	2	4,920	7.275.404	27.730	60.205	—	4.870.666,40	21.435,15	948	57.856,60	19.338.869	—	—	
Giugno . .	23	161.765	2	4,920	6.963.868	28.093	64.034	—	4.685.727,30	22.492,50	295	45.358,55	18.402.467	—	—	
Luglio . .	23	161.765	2	4,920	6.761.963	29.900	64.249	—	4.489.881,15	22.585,60	2.783	283.991,35	18.118.203	—	—	
Agosto . .	23	161.765	2	4,920	5.638.778	30.408	75.329	—	3.670.436,85	22.557,40	258	34.580,40	15.662.571	—	—	
Settembre	23	161.765	2	4,920	6.908.980	31.457	26.636	—	4.561.405,55	24.603,25	486	44.615,95	18.278.337	—	—	
Ottobre .	23	161.765	2	4,920	7.786.152	31.613	35.422	—	5.282.714,25	24.712,35	2.636	149.497,30	20.326.857	—	—	
Novembre	23	161.765	2	4,920	6.861.571	27.317	89.782	—	4.691 080,90	22.629,35	471	80.428,80	18.624.652	—	—	
Dicembre .	23	161.765	2	4,920	7.109.287	23.414	89.239	—	4.896.786,60	19.281,55	524	90.143,90	19.170.452	—	—	
1934																
Gennaio .	23	161.492	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	—	4.731.543,30	17.277,50	12.588	3.735.000 —	18.666.934	—	—	
TOTALE 1934	23	161.493	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	—	4.731.543,30	17.277,50	12.588	3.735.000 —	18.666.934	—	—	

Tavola 133 — Mese di Ge

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	TOTALE acqua sollevata	Acqua addotta dal Pozzo della Massa	TOTALE acqua addot...
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Gennaio	773.291	863.816	62.519	1.699.626	173.400	1.873.026
Febbraio	732.334	750.524	54.499	1.537.357	156.400	1.693.757
Marzo	941.929	856.219	54.336	1.852.475	163.500	2.015.975
Aprile	995.827	827.516	99.693	1.923.036	161.100	2.084.136
Maggio	658.188	951.772	24.583	1.634.543	678.600	2.312.943
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.412	141.478	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720 541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484 704	976.480	46.917	1.508.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	868.444	64.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923.860	52.966	1.861.151	201.700	2.062.851
1932						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
TOTALE 1933	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383

Tavola 134 — Mese di Gennaio

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	66.819
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.784
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	774
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addazione dell'acqua . . . . . KWO	1.061.636
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.427
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,55
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	1,99
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le zone più elevate . . . . . KWO	56.022
Aumento del numero delle prese nel mese n.	11
Tubazioni nuove collocate . . . . . ml.	508

Tavola 135 — Mese di Ge

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

			Dati del mese	D... dell'...
		Energia elettrica . . . . . Kwh.	12.441.717 —	
Unità illuminanti in servizio al 31 Gennaio 1934:		Azienda elettrica municipale . . . . L. 57.290 —		
		Società Piemontese di Elettricità . . . » 586 —		
			57.876 —	
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.314	*Manutenzione:* Rinnovo lampade . . . . . L.	23.809,52	
		Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »	25.363,89	
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.548			
		Mano d'opera: Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, manutenzione, ecc. »	61.398,34	
TOTALE N.	13.862	TOTALE L.	168.452,75	

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Esclusa la linea 31. (3) Nel computo dei Km. di linea è compresa anche la lunghezza del doppio binario. (4) Dati complessivi annuali (... anno + mesi precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Incassi per affissioni			Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Gennaio 1933	5.771	6.209	78.204	20.017	31.183	184.710	40.600,45	49.548,30	— 8.947,85	39.532,75	4.361,25	6.467 —
Febbraio	4.134	6.052	76.361	21.482	34.647	198.536	35.858,70	39.795,30	— 3.942,60	19.888,00	2.379,50	4.675,50
Marzo	6.984	12.368	361.643	26.548	38.000	159.136	77.116,85	67.196,65	+ 9.920,20	48.891,40	812 —	8.338,75
Aprile	5.028	14.606	159.960	19.219	40.323	228.211	40.014,50	42.061,30	— 2.046,80	136.481,90	656 —	22.864,75
Maggio	13.618	20.031	261.262	16.326	30.345	178.685	62.235,30	53.380,90	+ 8.854,40	31.977,40	3.735 —	19.296,30
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,00	42.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.568 —	15.285 —
Luglio	4.100	6.422	88.581	11.463	18.350	92.104	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	36.938,40	1.251,50	5.875,60
Agosto	3.412	5.553	84.295	7.852	14.880	83.006	16.551,45	21.654 —	— 5.102,55	17.076,75	1.406,20	3.433,20
Settembre	15.613	23.814	406.145	16.855	22.340	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	12.854,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	49.299,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	7.393	13.346	582.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.665	6.864	111.647	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	3.271	4.118	114.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
TOTALE 1934	3.271	4.118	114.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		Differenze effettive
			Anno in corso	Anno precedente	Differenze				Anno in corso	Anno precedente	
Gennaio 1933	3.595 —	2.382 —	53.876,25	58.790,45	— 4.914,20	94.476,70	108.338,75	100.000 —	94.476,70	108.338,75	— 13.862,05
Febbraio	2.432 —	4.152,30	31.880,60	30.165,95	+ 1.714,65	67.733,30	69.961,25	200.000 —	162.210 —	178.300 —	— 16.090 —
Marzo	10.690 —	6.160,50	74.136,65	56.218,40	+ 17.918,25	151.253,50	123.415,05	300.000 —	313.663,50	301.715,05	+ 11.748,45
Aprile	8.879,35	3.261,50	176.402,40	175.831,75	— 629,35	214.416,90	217.093,05	400.000 —	527.880,40	513.808,10	+ 9.072,30
Maggio	3.612 —	3.589 —	63.072,70	81.957,35	— 18.884,65	125.308 —	135.338,45	500.000 —	653.188,40	654.146,55	— 958,15
Giugno	3.262 —	964 —	44.317,53	39.032,60	+ 5.284,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.120 —	891,50	47.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.549,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.618,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.600,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 6.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.221,95	— 38.026,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.046.103,25	— 29.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	110.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.189,85	— 19.539,45	100.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
TOTALE 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50

Mese di Gennaio

9. - BAGNI E LAVATOI - *a*) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Cagliarda			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Gennaio 1933	587	120	1.403	1.645	296	3.696	403	75	914	155	105	490	576		1.162
Febbraio	555	116	1.421	1.681	337	3.526	465	84	1.046	165	78	439	570	57	1.065
Marzo	735	117	2.024	1.904	349	4.725	591	209	1.338	200	104	416	761	55	1.487
Aprile	643	218	1.765	1.625	492	4.089	444	87	1.044	221	189	607	631	105	1.221
Maggio	672	171	1.774	1.594	387	3.718	426	79	1.064	191	134	579	661	83	1.227
Giugno	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.114	1.603	520	3.566	571	88	1.146	181	150	743	637	130	1.188
Agosto	675	153	1.631	1.762	453	3.949	659	56	940	177	121	595	683	79	1.265
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.417	430	65	830	143	144	618	606	125	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.482	484	42	798	167	108	577	681	63	1.103
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	640	48	944	205	97	567	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.264	1.310	439	3.191	437	48	884	154	120	470	476	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.032
TOTALE 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.032

MESI	Via Fiocchetto			Piazza Donatello			Borgata Monterosa			Via Bologna			Cavoretto		
	Vasche 5			Vasche 40			Vasche 2 (1)			Vasche 15			Vasche 8		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Gennaio 1933	851	152	1.991	759	182	1.778	321	147	758	125	36	322	104	29	181
Febbraio	876	182	1.958	759	144	1.811	374	131	922	115	73	265	109	26	200
Marzo	1.101	175	2.618	980	139	2.374	523	156	1.337	166	88	350	126	61	252
Aprile	909	225	1.979	796	206	1.965	426	199	1.130	157	70	390	88	58	175
Maggio	919	111	1.917	880	165	1.822	453	158	1.186	185	57	279	73	35	135
Giugno	1.060	157	2.158	1.003	142	2.349	546	153	1.368	175	86	416	84	24	166
Luglio	878	230	1.721	859	183	1.910	447	229	882	114	59	218	78	28	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.052	472	162	1.117	127	30	270	85	26	153
Settembre	841	241	1.684	739	150	1.656	389	296	988	101	44	280	77	29	113
Ottobre	864	195	1.664	766	86	1.598	441	128	998	186	28	250	84	20	134
Novembre	1.019	285	2.267	910	99	1.926	477	81	967	122	38	288	93	18	179
Dicembre	718	225	1.686	667	148	1.513	281	118	637	88	37	168	78	43	109
Gennaio 1934	778	160	1.948	720	128	1.657	312	66	694	86	38	178	96	30	197
TOTALE 1934	778	160	1.948	720	128	1.657	312	66	694	86	38	178	96	30	197

MESI	Borgo Vanchiglia			Via Tepice			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 439			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda vasche
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Gennaio 1933	452	260	1.257	432	226	791	253	226	513	31	9	69	6.694	1.956	8.653	18.274
Febbraio	514	209	1.356	486	231	764	269	221	376	84	39	231	6.822	1.988	8.720	15.569
Marzo	639	216	1.764	493	72	1.174	376	263	778	136	41	378	8.769	2.046	10.815	21.081
Aprile	525	283	1.468	468	303	1.061	302	333	689	161	79	371	7.396	2.047	10.343	17.776
Maggio	499	227	1.606	431	368	1.161	301	287	886	175	99	435	7.308	2.341	9.641	17.489
Giugno	689	228	1.561	527	315	1.318	292	263	699	209	105	648	8.716	2.581	14.997	19.997
Luglio	547	264	1.256	436	430	1.027	272	364	513	171	137	488	7.376	2.949	10.325	18.700
Agosto	703	187	1.394	566	121	1.171	338	303	687	232	98	491	6.800	1.898	10.298	17.737
Settembre	606	241	1.169	451	494	984	226	355	492	177	130	481	6.736	2.935	9.671	16.045
Ottobre	606	134	1.237	510	250	1.007	295	192	511	226	60	415	7.333	1.711	9.044	15.957
Novembre	668	121	1.431	630	199	1.056	328	155	681	219	54	487	8.548	1.488	10.036	18.092
Dicembre	501	104	1.167	492	251	760	213	258	473	170	85	436	6.126	2.070	8.196	13.660
Gennaio 1934	518	152	1.300	500	206	806	261	168	549	206	77	502	6.741	1.676	8.417	13.923
TOTALE 1934	518	152	1.300	500	206	806	261	168	549	206	77	502	6.741	1.676	8.417	13.923

(1) Grandi. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Mila...		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	T
Gennaio 1933	2.280	715	2.995	1.849	976	2.825	1.094	475	1.569	1.635	728	2.363	1.041	162	1.203	1.581	527	
Febbraio	2.125	679	2.804	1.690	1.040	2.730	1.021	500	1.521	1.533	673	2.206	903	383	1.286	1.848	524	
Marzo	3.110	992	4.102	2.622	971	3.593	1.502	668	2.170	2.437	1.084	3.521	1.383	645	2.028	2.791	838	
Aprile	2.729	799	3.528	2.129	1.221	3.350	1.304	562	1.866	2.081	993	3.074	1.309	547	1.856	2.553	643	
Maggio	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	741	
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.781	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	818	
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	
Dicembre	1.799	607	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	
TOTALE 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.655	464	

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESS...		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	T
Gennaio 1933	490	171	661	59	26	85	1.986	1.250	3.236	1.224	523	1.747	668	426	1.094	13.907	5.979	
Febbraio	514	158	672	56	28	84	1.885	1.206	3.091	1.126	505	1.631	873	615	1.488	13.574	6.311	
Marzo	875	252	1.127	87	50	137	2.902	1.789	4.691	1.791	782	2.573	1.520	1.009	2.529	21.020	9.080	
Aprile	759	203	962	92	32	124	2.321	1.371	3.692	1.624	715	2.339	1.422	826	2.248	18.323	7.912	
Maggio	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830	
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298	
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.106	10.019	
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	
TOTALE 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di licenza	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglianli	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine caffè espresso	Imposta sui caprini	Tassa di occup. spazi e aree pubbl.	Tassa sulle insegne in lingua straa.	Contribuzione
1933 Gennaio	inscritti	30.701	11.546	3.842	19.105	10.607	13.265	566	13.010	2.036	64	1.035	—	19.501	16	
	variazioni in +	—	98	84	31	276	211	40	401	131	—	22	—	76	1	
	variazioni in —	1.805	232	78	—	150	118	12	123	118	2	8	—	45	3	
Febbraio	inscritti	28.896	11.412	3.848	19.136	10.776	13.358	594	13.288	2.049	62	1.049	—	19.532	14	
	variazioni in +	—	165	73	—	164	129	—	120	96	—	11	—	86	—	
	variazioni in —	—	240	69	—	121	166	—	102	96	—	—	—	61	1	
Marzo	inscritti	28.896	11.337	3.852	19.136	10.776	13.381	591	13.306	2.049	62	1.060	—	19.557	13	
	variazioni in +	—	144	75	—	124	128	18	118	73	1	17	—	94	1	
	variazioni in —	—	84	70	—	147	89	19	95	95	3	4	—	40	1	
Aprile	inscritti	28.896	11.397	3.857	19.236	10.753	13.420	590	13.329	2.027	60	1.073	—	19.611	13	
	variazioni in +	—	220	77	1.234	87	107	9	71	67	2	7	—	268	1	
	variazioni in —	—	180	73	—	110	61	12	58	78	1	9	—	106	—	
Maggio	inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.773	14	
	variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	10	—	138	1	
	variazioni in —	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	5	—	36	—	
Giugno	inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15	
	variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	82	1	—	—	112	—	
	variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	116	90	2	—	—	25	1	
Luglio	inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14	
	variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	40	—	11	—	127	1	
	variazioni in —	—	180	70	—	131	57	8	98	47	1	3	—	60	1	
Agosto	inscritti	28.896	11.424	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	
	variazioni in +	3.391	90	89	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	
	variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	461	48	2	—	—	36	—	
Settembre	inscritti	32.287	11.276	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.994	60	1.084	—	20.086	15	
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	
	variazioni in +	—	170	61	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	
	variazioni in —	—	110	60	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	576	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	139	—	7	—	31	2	
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	12.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	102	—	
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.137	1.952	57	1.085	—	20.174	11	
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.137	1.952	57	1.085	—	20.174	11	
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	102	89	—	—	—	83	—	
	variazioni in —	—	225	71	45	153	109	—	126	98	3	—	—	128	—	

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Gennaio 1933	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Imposta sulle industrie	—	11.446.827,55	—	—	—	219.069,80	—
Imposta di patente	165 —	495.258,25	195 —	330 —	565 —	26.791,45	130 —
Imposta di licenza	6.716 —	1.854.168,50	5.085 —	7.080 —	9.587 —	68.050 —	8.426 —
Tasa sulle insegne in lingua straniera	—	15.504 —	—	—	—	2.465 —	—
Imposta di soggiorno	29.803,15	26.790,40	32.075,30	42.742,45	35.647,60	33.641,45	36.282,45
Imposta sul bestiame	4.238,35	103.819,30	991,15	639,65	435,85	2.666,25	304,45
Imposta sui domestici	3.105,25	413.332,50	2.245 —	1.674,50	2.214 —	7.378,50	1.288,50
Imposta sulle vetture	—	21.130 —	—	225 —	—	180 —	—
Imposta sui cani	5.677,50	968.091,25	3.973,75	2.091 —	2.042,75	36.808,30	2.958,75
Imposta sui biliardi	—	148.500 —	100 —	—	300 —	2.250 —	600 —
Imposta sui pianoforti	3.630 —	539.067 —	3.157 —	1.561 —	2.024 —	8.903 —	1.038 —
Tassa occupazione suolo pubblico	88.471,60	930.355,85	35.460,80	111.502,45	63.329,90	72.152,30	24.187,55
Imposta sulle macchine da caffè espresso	450 —	354.700 —	—	—	2.087,50	13.616,30	1.550 —
Imposta sul valore locativo	248 —	3.992.976,80	215,65	122 —	377,65	260.819,40	300 —
Imposta sugli animali caprini	30 —	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	85.984,60	84.617,50	200.691 —	193.257 —	119.955,90	1.219.895,50	1.034,26
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	170.516,10	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasa di utenza strad. o di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	227.721,45	21.395.040,90	284.109,65	531.761,15	218.566,35	1.974.607,25	77.939,96

	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio 1934
Imposta sulle industrie	2.357.780,93	—	186,45	—	80 —	—
Imposta di patente	295 —	360,10	887,50	705 —	70 —	102,50
Imposta di licenza	6.178 —	2.230 —	2.865 —	4.447 —	5.977 —	4.629 —
Tasa sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	31.561,45	56.517,40	63.129,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35
Imposta sul bestiame	248,65	327,55	2.077,18	562,75	127,25	2.638 —
Imposta sui domestici	554 —	1.394 —	721 —	850,50	552,50	3.276 —
Imposta sulle vetture	—	—	112,50	37,50	—	—
Imposta sui cani	1.868,50	1.450 —	1.624,50	1.074,50	1.783,50	5.920,25
Imposta sui biliardi	700 —	350 —	—	700 —	75 —	1.950 —
Imposta sui pianoforti	564 —	1.138 —	530 —	715 —	968 —	3.300 —
Tasa occupazione suolo pubblico	36.913,60	5.962,10	15.329,30	4.602,60	72.114,90	71.355,15
Imposta sulle macchine da caffè espresso	962,50	400 —	925 —	1.100 —	150 —	100 —
Imposta sul valore locativo	60 —	266,60	76,80	375,80	380,40	393,80
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	30,00
Contributo di miglioria	168.667 —	126.647 —	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.283 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasa di utenza stradale o di circolazione (compartecipazione)	—	1.394.155,45	—	—	—	—
TOTALI	2.596.333,45	1.591.155,45	246.553,65	193.025,75	198.662,28	180.258,85

10. - POLIZIA
Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, scarichi	Rinnovamento e ingombro locali e laboratori	Bestiame, stalle, concimi, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Comunicazioni di passaggio e diffide, ecc.
Gennaio 1933	5	1	7	2	—	5	13	5	2	1	1	8	8	58	91
Febbraio »	4	3	1	2	1	22	12	1	2	2	2	61	8	119	83
Marzo »	24	5	23	1	—	44	7	1	5	2	6	125	2	156	78
Aprile »	164	10	19	3	—	8	22	7	2	2	5	83	4	139	138
Maggio »	110	10	31	7	—	7	23	5	4	2	3	67	7	251	225
Giugno »	28	3	26	1	—	9	23	12	6	2	3	18	9	161	187
Luglio »	16	6	7	5	—	22	26	11	4	2	2	12	10	121	139
Agosto »	25	8	7	3	1	27	13	14	3	2	2	7	5	117	138
Settembre »	27	4	17	4	—	19	24	4	5	—	2	—	5	110	135
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	—	5	2	5	101	166
Novembre »	2	11	7	1	—	19	23	3	6	—	3	3	3	82	165
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	22	3	4	—	4	1	5	90	139
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	96
TOTALE 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	96

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI
Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per cambiamento di residenza		per causa diversa		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Europa	3	—	1	1	—	1	1	1	4	3	7
Africa	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Asia	1	—	1	—	1	—	1	—	4	—	4
America	1	—	4	1	1	3	8	6	15	10	25
Oceania	1	—	1	—	—	—	1	—	3	—	3
Stati Uniti	1	—	30	5	2	3	25	21	58	29	87
Altri Stati del Mondo	1	—	1	—	—	—	1	1	3	1	4
Sudditi Italiani	—	—	—	—	—	—	2	1	2	1	3
TOTALI	8	1	43	6	4	7	39	30	89	44	133

Somme versate a mezzo della Tesoreria Civica indipendentemente da incassi o ruoli, alle persone dopo la discussione all'Ufficio conflitti sugli principali e supplenti le prime sono inviate nel mese in cui [illegible] stato effettivamente versato, la seconda nel mese in cui venne la prima rata del ruolo nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Gennaio 1933	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
a) *Imposte sui consumi riscosse a tariffa:*							
Bevande	2.770.449,05	3.006.094 —	3.992.073,90	3.607.713,65	3.297.998,30	2.843.368,20	2.709.568,...
Carni	2.395.372,05	2.136.225,35	2.477.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.711.718,...
Altri commestibili	4.125,50	1.468 —	2.306 —	4.422,25	955,50	1.539,75	15.125,...
Combustibili	—	—	2.181.115,85	2.011.474,75	1.842.624,85	1.591.237,55	1.480.752,...
Materiale per costruzioni edilizie	176.987,35	155.467,65	367.945,20	271.325,20	362.735,90	250.502,85	324.988,...
Generi diversi (1)	829,40	379,40	2.622,35	717,50	603,15	1.525 —	1.033,...
TOTALE	5.347.763,35	5.299.634,40	9.023.266,35	8.051.684,05	7.822.698,95	6.925.664,05	6.243.142,...
Arrotondamento in	— 397,20	— 363,65	— 385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,...
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	5.347.366,15	5.299.270,75	9.022.880,65	8.051.246,05	7.822.216,85	6.925.324,95	6.242.674,...
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:*							
Bevande	5.100 —	540 —	90 —	1.000 —	460 —	—	490 —
Carni	800 —	—	—	—	—	—	700 —
Altri commestibili	161.849 —	116.763,50	242.677,50	181.568,50	357.666,85	65.052,55	368.254,...
Combustibili	6.131,40	—	4.563,65	7.576,75	3.154,90	4.114,90	3.541,...
Materiali per costruzioni edilizie	2.782,50	109.350,80	8.510,65	121.439,05	5.508,75	125.549,10	6.469,...
Generi diversi (1)	5.456,50	21.761,50	38.565,70	37.909 —	43.465 —	10.969,50	44.946 —
TOTALE	182.119,40	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,...
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	182.119,40	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,...
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo:*							
Bevande	2.775.549,05	3.006.634 —	3.992.163,90	3.608.713,65	3.298.458,30	2.843.368,20	2.709.993,...
Carni	2.396.172,05	2.136.225,35	2.477.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.712.445,...
Altri commestibili	165.974,50	118.231,50	244.983,50	185.990,75	258.622,35	66.592,30	383.379,...
Combustibili	6.131,40	—	2.185.679,10	2.019.051,50	1.845.779,75	1.595.352,45	1.484.293,...
Materiali per costruzioni edilizie	179.769,85	255.818,45	376.455,85	392.764,25	368.244,65	376.051,95	331.457,...
Generi diversi (1)	6.285,90	22.140,90	41.188,05	38.626,50	44.068,15	12.494,50	45.979,...
TOTALE	5.529.882,75	5.539.050,20	9.317.673,85	8.401.177,35	8.132.954,45	7.131.350,10	6.667.568 —
Arrotondamento in	— 397,20	— 363,65	385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,...
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	5.529.485,55	5.538.686,55	9.317.288,15	8.400.739,35	8.132.472,35	7.131.011 —	6.667.076,...
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	215.686,50	208.358,30	286.402,35	222.108,10	223.703,10	230.524,95	188.319,...
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	5.745.172,05	5.747.044,85	9.603.690,50	8.622.847,45	8.356.175,45	7.361.535,95	6.855.396,...

RISCOSSIONI	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 19...
a) *Imposte sui consumi riscosse a tariffa:*						
Bevande	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,...
Carni	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,...
Altri commestibili	580,25	1.343,50	477,25	1.074,75	24.453 —	6.218,...
Combustibili	1.398.004,60	1.169.296,35	1.056.100,20	1.318.583 —	1.612.897,75	—
Materiali per costruzioni edilizie	428.488,60	601.620,60	373.142,15	445.957,55	380.679,95	236.537,...
Generi diversi (1)	1.018,40	1.326,85	1.194,60	1.013 —	1.498,35	784,...
TOTALE	6.026.905,85	6.803.475,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,...
Arrotondamento in	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,...
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:*						
Bevande	—	450 —	1.000 —	90 —	—	1,350 —
Carni	—	—	—	—	—	800 —
Altri commestibili	16.844 —	205.845 —	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.695,...
Combustibili	—	9.735,35	3.683,05	3.378,55	6.891,25	8.122,...
Materiali per costruzioni edilizie	121.851,55	6.760,65	118.195,30	4.574 —	144.006,90	3.997 —
Generi diversi (1)	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50	65.734 —	18.422,...
TOTALE	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,...
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,...
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo:*						
Bevande	2.511.774,65	2.851.273,50	4.799.863,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,...
Carni	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,...
Altri commestibili	17.424,25	207.191,50	133.276,25	151.707,75	52.755,50	220.900,...
Combustibili	1.398.004,60	1.179.031,70	1.059.783,25	1.321.961,55	1.619.789 —	8.122,...
Materiali per costruzioni edilizie	550.340,15	608.381,25	491.337,45	450.531,55	524.686,85	240.534,...
Generi diversi (1)	3.294,90	30.223,75	54.427,60	55.638,50	67.232,35	19.206,...
TOTALE	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.207,90	7.467.881,30	8.087.939,35	5.967.420,...
Arrotondamento in	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.855,80	7.467.515,65	8.087.677,95	—
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	169.007,25	225.853,90	222.151,05	238.779,30	276.826,20	243.57...
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.00...

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (2) I consumi di Gennaio vengono riversi in Marzo 1934.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.138	—	—	3.138
Generi alimentari	all'ingrosso	550	8	10	548
	al minuto	5.909	3	3	5.909
Altre merci	all'ingrosso	351	1	3	349
	al minuto	5.033	161	33	5.161
	TOTALI	14.981	173	49	15.105

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli ortaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova, commestibili e merci)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Gennaio 1933	14.000,70	41.802,40	18.614,85	9.042,80	7.422 —	113 —	41.269,15	29.941,90	210 —	4.769,05	4.884,20
Febbraio	12.461,65	37.904,75	17.780,80	9.646,05	7.006,50	103 —	32.391,15	27.104,70	210 —	5.641,90	4.690,35
Marzo	16.776,85	38.466,65	18.611,20	8.714,20	6.624,80	103 —	36.237,35	31.683,55	330 —	7.095,50	6.188,15
Aprile	21.344 —	29.070,35	16.492,20	8.718,70	6.523,30	103 —	40.416,55	28.793,75	210 —	6.244,35	5.504,05
Maggio	24.840 —	33.152,90	17.955,40	8.523,70	6.566,65	103 —	47.235,20	34.004,80	330 —	6.693,05	6.513,65
Giugno	28.812,45	47.196,35	17.476,45	8.477,70	6.494,55	249,35	40.075,30	38.274,45	330 —	7.959,25	6.610,70
Luglio	34.562,80	67.003,40	18.066,65	8.256,20	6.517,05	103 —	50.741,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.507,65
Agosto	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.499,20	103 —	36.822,40	42.101,30	329 —	7.610,50	5.230,65
Settembre	34.094,95	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	329 —	7.306,50	5.344,10
Ottobre	31.479,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	8.409,10	6.326,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.741,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.600,10	329 —	8.301,15	6.951,30
Dicembre	14.249,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	6.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.034,70	5.643,35
TOTALE 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.034,70	5.643,35

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Gennaio 1933	8.092,95	22.388,70	7.928,85	3.683,55	8.852,55	2.945,95	2.813 —	2.268,90	11.751,35	12.091,40	7.347,20
Febbraio	8.511 —	19.484,55	7.153,10	3.749,20	9.007,15	4.097,25	2.896,30	4.338,20	11.908,80	12.647,50	6.816,45
Marzo	9.733,95	23.386,40	9.637,50	4.233,20	10.661,20	4.525,05	3.119,20	3.681,50	13.098,35	13.765,50	8.177,50
Aprile	8.988,40	23.777,20	8.703,25	4.492,75	10.254,30	3.992,55	3.091,50	3.612,30	12.687,05	12.130,60	7.795 —
Maggio	9.473,90	27.721,05	10.484,20	4.820 —	12.333,15	4.715,15	3.525,90	4.636,30	14.357,35	13.627,25	9.663,15
Giugno	10.723,45	25.592,55	10.516,30	4.661,30	11.466,40	4.860,65	3.540,55	4.170,75	12.650,65	12.767,05	8.127,70
Luglio	11.228,40	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,50	4.216 —	5.088,85	14.534,80	15.064,70	8.714,05
Agosto	9.582,05	24.362,95	8.371,30	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.084,90	4.243,95	13.104,90	12.777,70	7.198,05
Settembre	10.470,10	23.814,15	8.912,80	4.145,15	10.617,70	4.639,25	3.624,65	3.539,05	12.766,40	12.476,15	8.133,85
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.865,70	4.714,10	11.361 —	4.830 —	3.515,90	4.625,35	14.954,20	12.542,70	8.709,40
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.829,15	4.471,60	10.780,05	4.455,80	2.982,60	3.667,75	13.882,90	12.150 —	7.260,55
Dicembre	7.673,80	20.297,55	7.936,30	3.282,70	9.066,85	3.934,90	2.527,50	2.535,70	11.365,20	11.191,60	7.963,20
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.388,25	10.416,50	3.927,50	2.798,45	3.192,20	11.961,10	13.000,20	7.298,60
TOTALE 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.388,25	10.416,50	3.927,50	2.798,45	3.192,20	11.961,10	13.000,20	7.298,60

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sabaudia	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Borgo	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cenisia	Controllo	TOTALE GENERALE
Gennaio 1933	4.117,30	1.173,80	347,70	2.986,10	126,80	1.440 —	508,70	—	272.934,85
Febbraio	4.513,15	1.082,85	322,65	2.900,35	116,95	1.310 —	491 —	—	256.227,80
Marzo	5.314,05	1.277,50	448,65	3.989,85	127,85	1.605 —	561,50	—	288.155,40
Aprile	4.813,45	1.130,75	388,70	3.776,95	130,80	1.470 —	509,65	—	275.645,45
Maggio	5.220,80	1.604,45	720,75	4.448,60	124,20	1.700 —	722,10	—	315.394,65
Giugno	5.720,70	1.375,05	362,10	4.325,55	2,10	1.720 —	793,70	—	324.943,10
Luglio	6.610,70	1.749,60	1.725,65	4.263,35	200 —	1.230 —	820,20	—	365.397,55
Agosto	5.363,70	1.181,15	451,65	4.639,10	—	580 —	657 —	—	346.569,55
Settembre	5.517,90	1.227,75	412,80	4.253,75	—	1.200 —	609,60	—	338.605,90
Ottobre	5.528,55	1.659,25	380,25	5.309,75	—	1.700 —	768,75	—	339.538,60
Novembre	5.698,30	1.269,10	396,10	4.787,55	—	2.065 —	642,90	—	302.367,75
Dicembre	4.310,70	981,30	246,55	3.619,75	—	1.580 —	563,30	—	285.967,65
Gennaio 1934	4.955,25	1.113,50	276,75	3.927,65	—	1.260 —	418,80	—	270.464,20
TOTALE 1934	4.955,25	1.113,50	276,75	3.927,65	—	1.260 —	418,80	—	270.464,20

(1) Il mercato II (legna) è stato soppresso.

Tavola 154 — Mese di G…

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Piaz. a levante-notte della piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceri e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merciai)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Cro…
1. Frutta	—	40.834 —	500 —	—	125 —	—	9.265,85	12.339,75	—	1.720 —	2.6…
2. Verdura	11.767 —	—	500 —	136 —	125 —	93 —	3.584,15	6.205,60	—	491 —	77…
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	8.896,15	3.296,15	—	—	4.010 —	2.873 —	—	904 —	39…
4. Carni { bovine fresche	—	—	1.990 —	590 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1 182 —	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.258 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	944,80	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	300	—	8.319,25	—	625 —	371,30	—	74 —	6…
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	1.038 —	221 —	—	22 —	11…
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	3.184,50	335,25	—	38,70	5…
9. Mercerie	—	—	4.152,45	2.201,05	3.646,55	—	10.383,80	6.531,55	345 —	2.785 —	2.37…
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.034,70	5.64…

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.646,10	6.878 —	2.475,40	1.176,85	2.913 —	1.515 —	1.163,75	1.081,70	3.892,40	1.500 —	2.06…
2. Verdura	729,15	1.511,05	820,80	310,75	937,95	594,05	376,65	352,55	1.190,45	258,90	77…
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	296 —	2.852 —	513 —	366 —	528 —	144 —	138—	81,60	1.787 —	3.325 —	1.16…
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.280 —	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	51,30	361,65	61,65	27,45	58,95	18,90	36,65	16,20	163,80	93,60	52…
7. Dolciumi	12 —	471 —	9 —	6 —	69 —	10 —	47 —	10 —	364 —	32 —	7…
8. Fiori	17,10	206,40	62,80	34,20	76,60	28,20	5,10	12,15	37,80	65,70	6…
9. Mercerie	5.460,05	8.447,70	4.226 —	1.467 —	5.833 —	1.617,35	1.033,30	1.628 —	4.525,65	4.375 —	3.16…
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.070 —	—
TOTALI	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.388,25	10.416,50	3.927,50	2.798,45	3.192,20	11.961,10	13.000,20	7.29…

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorais ambulanti	XXX Borgata Lucento e Ceronda	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.322,85	523 —	221,45	1.437,50	—	—	130,75	—	98.725,50
2. Verdura	818,90	130,80	53,30	476,65	—	—	12,05	—	32.969,85
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	158 —	169 —	—	310 —	—	—	77 —	—	32.217,90
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.860 —
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.664 —
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.258 —
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	944,80
6. Pesci	46,50	6,75	—	31,95	—	—	—	—	10.784,10
7. Dolciumi	2 —	—	—	4 —	—	—	—	—	2.599 —
8. Fiori	33,30	0,90	—	35,55	—	1.260 —	3,60	—	5.506,05
9. Mercerie	1.573,70	283,05	—	1.632 —	—	—	195,40	—	78.865,60
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	2.070 —
TOTALI	4.955,25	1.113,50	274,75	3.927,65	—	1.260 —	418,80	—	270.664,80

N. B. — Le vendite a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1933, i mercati più sopra descritti si tengono nelle località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello dei rigattieri in Via Lanino, a partire da domenica 4 giugno sono aboliti; vi rimane tollerato fino alle ore 12, la vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minuta vendita. In sostituzione funzionano nelle stesse sedi mercati generalmente nella giornata del sabato e precisamente dal 3 giugno corr. col seguente orario:
dalle ore 13 alle 17 del mercato di Via Campidoglio;
» » 13 » 18 » » Largo Foroni;
» » 13 » 18 » » Via Lanino;
» » 13 » 18 » » Borgo Vittoria.
Sono pure aboliti i mercati di quei soli generi alimentari…

Tavola 155 — Mese di G…

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino* e

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	636	59	38	733
» Acattolico	2	—	—	2
» Israelitico	7	—	—	7
Ara crematoria	8	—	—	8
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	6	—	—	6
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	5	—	—	5
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	14	—	—	14
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	678	59	38	775

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (*)	Feti	To…
Comuni della Provincia di Torino	35	—	—	
Provincia di Aosta	3	—	—	
» di Vercelli	10	—	—	
» di Novara	1	—	—	
» di Cuneo	12	—	—	
» di Alessandria	24	—	—	
Liguria	4	—	—	
Lombardia	4	—	—	
Veneto	1	—	—	
Venezia Tridentina	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	
Emilia	—	—	—	
Italia Centrale	1	—	—	
Sardegna	—	—	—	
Italia Meridionale	1	—	—	
Sicilia	—	—	—	
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	—	—	—	
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	
TOTALI	96	—	—	

(*) Il numero II (lugno) è stato soppresso. (*) Compresi i deputiti delle somme di pertinenza comunale emesse dopo il decesso. (*) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	1	—	—	6
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	1	—	—	1
Provincia di Novara	—	—	—	1
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	—	—	—	—
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—
TOTALI	10	—	—	10

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	8	—	—	8
» Acattolico	—	—	—	—
» Istraelitico	1	—	—	1
Ara crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	—	—	—	—
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
TOTALI	10	—	—	10

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Gennaio

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	Progetti di costruzione approvati — Nuovi fabbricati ad uso abitazione — Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale	Totale delle camere esclusi i corridoi di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
Gennaio 1933	6	1	1	1	1	—	—	—	6	2	2	10	72	7	—
Febbraio	12	16	3	2	2	6	—	1	31	6	6	41	683	13	2
Marzo	5	9	1	2	2	4	3	1	15	6	4	26	477	3	3
Aprile	24	11	9	4	7	3	1	2	39	14	5	59	1.127	19	1
Maggio	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	3
Giugno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.349	—	4
Luglio	28	24	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.439	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.836	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
TOTALI	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2

Tavola 171 — Mese di Gennaio

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (*).

MESI	Nuove costruzioni	Ricostruzioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Totale: Abitazioni	Stanze (*)	Costruzioni secondo il tipo: Signorili	Civili	Operaie	Caseggiato a gli uso
Gennaio 1933	8	2	—	13	10	4	—	—	—	—	—	—	—	37	72	—	9	—	1
Febbraio	37	4	3	65	72	43	10	8	1	—	—	—	1	211	683	1	37	2	1
Marzo	20	6	2	63	58	15	3	1	2	—	—	—	—	144	477	1	15	1	—
Aprile	14	45	6	103	117	60	19	6	2	—	—	—	2	295	1.127	1	15	3	2
Maggio	48	16	7	120	117	55	13	7	4	—	1	—	1	267	1.085	3	17	3	3
Giugno	65	19	9	77	107	127	36	18	5	1	2	—	1	304	1.349	3	27	4	—
Luglio	53	21	1	116	154	78	26	20	7	4	1	1	1	410	1.488	2	65	4	3
Agosto	38	14	2	82	53	48	17	2	6	1	1	—	—	208	645	3	44	3	2
Settembre	29	11	1	61	120	34	13	3	6	5	1	—	—	243	784	—	36	3	1
Ottobre	38	10	1	66	87	45	24	18	10	—	—	—	1	247	879	4	41	2	1
Novembre	14	4	—	26	35	11	5	4	6	—	—	—	1	87	274	1	12	—	—
Dicembre	53	10	16	125	212	106	34	25	5	—	2	—	1	322	1.836	3	56	6	1
Gennaio 1934	18	6	1	66	70	26	1	—	—	—	—	1	2	163	432	1	23	—	—
TOTALI 1934	18	6	1	66	70	26	1	—	—	—	—	1	2	163	432	1	23	—	—

Compresi i comuni in altri Comuni subito dopo il decesso con successivo deposito delle ceneri in Torino. (*) Sino al 7° anno compiuto. (*) Le stanze delle nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (Indice 2 e 3) corrispondono al totale dei pezzi appartenenti alle nuove costruzioni ed alla ricostruzione di cui alle linee 7 della precedente tabella. (*) Compresa la cucinetta nel numero delle stanze per trasformazioni, fusioni o frazionamenti di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di G...

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Gennaio 1933	54	329	41	6	5	7	12	6	11	
Febbraio »	94	429	27	17	6	10	15	2	17	
Marzo »	31	188	10	8	8	2	15	—	2	
Aprile »	51	350	20	6	6	5	7	—	11	
Maggio »	61	560	24	2	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	448	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
TOTALI 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	

Tavola 173 — Mese di Gen...

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totale
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
Gennaio 1933	7	7	58	116	40	120	11	44	6	30	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	124
Febbraio »	13	13	38	76	63	189	12	48	5	25	5	30	4	28	1	8	—	—	—	—	1	12	142
Marzo »	3	3	24	48	25	75	13	52	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
Aprile »	13	13	51	102	30	90	30	120	1	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	13	127
Maggio »	3	3	57	114	16	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	—	—	—	153
Giugno »	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	51	—	—	126
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	92	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204
TOTALI 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204

Tavola 174 — Mese di Gen...

e) Abitazioni soppresse.

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Tot...
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
1933 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	24	24	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73
	Totale	24	24	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
	Totale	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	77	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	46
	Totale	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	46
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
	Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
	Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
	Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
TOTALI 1934		15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		3	1	2	3	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Automobili private		6	5	1	6	4	1	1	—	—	—	5	1	—	—	—	—	—
Autocarri		2	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		2	—	2	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Treni		1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		16	9	7	16	7	6	1	—	1	1	9	7	—	—	—	—	—
Urti e scontri fra tram e:																		
Tram		2	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	—
Autobus		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Automobili pubbliche		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Automobili private		13	3	—	3	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	9	4
Autocarri		10	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	9	1
Motocicli		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Biciclette		3	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	3	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		11	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	11	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—
TOTALE		44	10	3	13	9	3	—	—	1	—	10	3	—	—	—	38	6
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
Autocarri		4	2	1	3	1	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	2	2
Motocicli		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	—
Biciclette		10	10	—	10	9	—	—	—	—	—	9	—	1	—	1	10	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		3	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1
Urti di veicoli contro ostacoli vari		5	2	—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	3	2
TOTALE		28	17	1	18	14	1	1	—	—	—	15	1	2	—	2	23	5
Cadute accidentali da:																		
Tram		3	1	2	3	—	1	—	—	1	1	1	2	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		3	3	—	3	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		7	5	2	7	3	1	—	—	2	1	5	2	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Gennaio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	2	1	—	1
Arma da punta e taglio	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—
Asfissia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Stritolamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	1	2	1	2	3	1	1	2
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—
TOTALI	4	4	—	—	—	—	2	2	6	6	12	3	2	5

Tavola 180 — **d) Suicidi nel corso dell'anno.** — Mese di Gennaio

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero			Esiti letali			SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CONDIZIONI SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori diretto alimentari e merci varie - Esercenti rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale subalterno dello Stato e altri enti pubblici	Personale subalterno dello Stato ed enti pubblici (escl. ufficiali)	Esercito, Marina, Aviazione, Corpi armati dello Stato ed enti pubblici (escl. ufficiali)	Culto - Professionisti ed Liberali	Ufficiali - Impiegati - pensionati	Proprietari - Benestanti	Scolari e studenti	Attendenti e casa	Disoccupati	Ricoverati - Mendicanti - prostitute - inabili al lavoro	Condizione ignorata
	Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.															
Gennaio 1933	15	2	17	12	—	12	—	1	1	7	—	—	—	2	—	1	2	1	—	—	—
Febbraio »	8	5	13	5	—	5	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo »	9	6	15	6	2	8	—	—	—	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile »	16	1	17	10	1	11	—	—	1	12	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Maggio »	9	3	12	4	1	5	—	—	—	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Giugno »	6	7	13	3	2	5	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio »	11	2	13	7	—	7	1	—	—	7	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Agosto »	8	3	11	5	1	6	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre »	4	2	6	6	1	8	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre »	10	3	13	8	1	9	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre »	6	8	14	4	4	8	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio 1931	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	1
Totale 1930	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	1

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

| CAUSE | CONDIZIONE SOCIALE | | |

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Alberghi

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47.952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli, accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo o stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppimetri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

" ECET " Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Ditta " L'ELETTRICA " - Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

" OSRAM " - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-041 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministeo Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatora di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Articoli ortopedici e sanitari

" SANITAS " C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Forniture complete per caccia - Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Torce a vento - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Muriaglio, 7 - Tel. 31.236 - TORINO - Cambellificio "Vittoria" - Gambali e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 200.000 - C.P.E. Torino N. 8202. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Carnia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Mazzini, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Mazzini, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: « *Opalite* » Vernice opaca per fondi - « *Augusta* » Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGNANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.764 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50-119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni Allestimento *Stands* per Esposizioni.

BARUCHELLO GOTTARDO - Via Lagrange, 2 - Tel. 42.236 - TORINO - *Tappezzerie in Carta* Nazionali ed Estere, tutti gli stili, tutti i prezzi - Vetrofanie.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. I. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Riscaldatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Tarino, 14 - Tel. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta PIGNONI & FIGLIO - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di 1/3 centesimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Imprese di costruzioni

Cav. LUIGI CASTELLANO – Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66-296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.984 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cementi Armati Opere Pubbliche.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Roasio, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO – Ufficio di FIRENZE, Via de Bufi, 2 - Tel. 25.793 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazione stradale

Ditta BATUELLO CARLO - Via Saluzzo, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tettipiani - Cartoni catramati e bitumati per coperture - Bitumature stradali a caldo e a freddo.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12 *ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cinischia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche Minerva.

Industrie grafiche ed affini

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia DOYEN di LUIGI SIMONDETTI - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.569 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) – Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino – Forniture per uffici e amministrazioni – Copialettere – Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

VILLARBOITO FEDERICO e FIGLI di Cesare Villarboito - Via della Basilica, 9 - Telef. 46-785 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Giornali - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchine per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ing. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 46-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Piastrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - **" Bitux „** Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - **" Bitusol „** Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - **" Vernisol „** Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendite a rate.

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BRUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Saetoeie

AIMASSO primaria e perfezionata Fabbrica Mannequins per Sarterie - Via Quartieri, 2 ang. Via Garibaldi - TORINO - Specialità per Esposizioni - Mannequins su Misura - Modelli di creazione propria.

G. MAGGIO - Casa di confezione per uomo (Fornitore di S.A.R. Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine).

Stabilimenti meccanici e fondeeie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bosticco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

S. A. Caldaie e Apparecchi Lamiera già G. MANTELLINO & C. - Corso Verona, 37 bis - Telefono 21.618 - TORINO.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Pannine, Tappeti, Scendiletti, Tendaggi, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pinerolo, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti - Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 - TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Vaeie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

LUIGI FONTI - Via Pesaro, 20 - Telef. 22.616 - TORINO - Fabbrica attrezzi ginnastici; Arredi per scuole; Impianti completi di palestre ginnastiche. Fornitore del Comune di Torino. Premiato con diploma del Ministero Pubblica Istruzione Concorso Internazionale Firenze 1924; Concorso Nazionale Torino 1925.

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifizi pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GRATTACIELO - Dancing "Rinaldi„ - Via S. Teresa, 21 (Piazza Solferino) - Telef. 43-625 - TORINO - Trattenimenti danzanti, tutte le sere dalle 21 alle 2 - Lezioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmonium ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gassoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca acido cianidrico - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR" - Casa di 1° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO



APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE MODERNA

MARIO BOLLINO
VIA VOLTA 5 (ang. Via S. Quintino)
TELEFONO 52.963
TORINO 101
C. P. E. TORINO 61164

Contatori d'acqua BOSCO

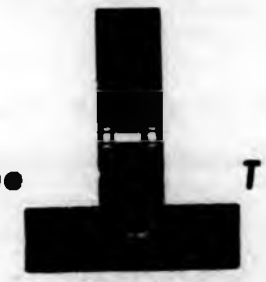


3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4

FERRARIS & CABIATI
DI CABIATI MARIO



Forniture Aeronautiche
Bulloneria Tenditori

OFFICINE MECCANICHE
Via Borgone, 48-50 - TORINO - Telefono 31.975

Casa Fondata nel 1888
la
SOC. AN.
ING. V. TEDESCHI & C.
TORINO

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità"

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA
Via Palestro, 87
Telefono 484-138

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica

dei Fratelli E. e B. BELFORTE

Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina



Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

ABBIGLIAMENTO PER MONTAGNA PER SIGNORA E PER UOMO

Biancherie - Maglierie - Telerie

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giaveno, 24 - TORINO - Via Giaveno, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento

A disposizione della clientela per qualsiasi prova

ABITIFICIO «CASALE»

DITTA GUIDO DELZERO

FONDATA NEL 1920

FABBRICA CAMICIE - COMPLETI UOMO GIACCHE IN TELA E ALPACAS - TONY E SPOLVERINI - CAMICIONI PER DOTTORI E FARMACISTI - COSTUMINI PER BAMBINI PALETOTS - INDUMENTI SPORTIVI - FORNITURE COMPLETE PER STABILIMENTI E COLLEGI - FORNITURE MILITARI - ECC.

TORINO

TELEFONO N. 23-801

CORSO CASALE 99bis

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stroppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52

Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni: 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggette per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corde spinose - Getti acciaio - Ghise Tubi - Lamiere

INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI
DA LAVORO E COSTRUZIONI
SEGHERIA

Mautino Carlo fu Giovanni

Telefono 21.811

Torino (115)
Via Perugia, 36 - 38
Corso Brescia



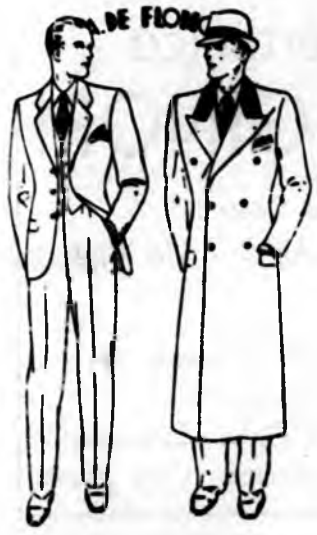
Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI



SARTORIA A. DE FLORIO

Via Accademia Albertina, 5
TORINO

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1 : 20 di =/=)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-867



CASSE-FORTI

Incombustibili, Intrapenabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino
TORINO
Via Arcivescovado, 6

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

– Catalogo a richiesta –

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387



Tecnigrafo Resta

Apparecchio indispensabile per eseguire rapidamente e con la massima esattezza disegni di MECCANICA CIVILE, INDUSTRIALE, ELETTROTECNICA, ecc.

costruito nella Prima Specializzata Fabbrica di Tecnigrafi di Precisione

FRATELLI RESTA

di Pietro Resta - fondata nel 1919

TORINO - Via Bergamo, 2 - Telef. 29-487

FORNITORI DEL COMUNE - DELLE FF. SS.
ARSENALI - MINISTERI, ecc.



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

O L L E A R O

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa	n. 400.000
Valori e capitali assicurati	oltre	L. 30 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	„	„ 389 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	„	„ 86 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„	„ 147 „

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

I prodotti migliori al prezzo più conveniente !!

Questa è la formula che sintetizza le nostre direttive nella fabbricazione e nella vendita di:

Porcellane - Terraglie
Piastrelle per rivestimento
Articoli d'igiene
(Lavabi, Closets, ecc.)
Isolatori di porcellana
per ogni applicazione elettrica

Chiedere cataloghi e preventivi alla

Società Ceramica RICHARD-GINORI

Sede Centrale:
MILANO - Via Bigli, 1

Depositi di vendita:

TORINO - Via XX Settembre, 71
„ Via Milano, 16
„ Corso Vittorio Emanuele, 74
e nelle altre principali Città d'Italia





DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO

Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 /// TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in gres
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

U. T. E. T.
Unione Tipografico Editrice Torinese

" Li omini boni desiderano sapere "
LEONARDO DA VINCI.

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori

---

A. Nobili & C. - Trasformatori
Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rasso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane

---

Amedeo Montiglio
Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 32.192
TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

Antonio Vallardi - Editore - Milano
Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

Consorzio Industriali in Laterizi
SEDE IN TORINO

Ufficio Vendita:
15, Via S. Francesco d'Assisi - Telefono 40.430

IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris
TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitrice del Comune di Torino



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti
VIA BIELLA, 12 – TORINO – TELEF. 22.922



A. L. B. A. // Soc. Anon. // Tel. 48.554

Fabbrica Lampadari
BRONZO - FERRO - OTTONE

Forniture su disegno di apparecchi per illuminazione in stile e moderni per Pubbliche Amministrazioni //

TORINO - Corso Orbassano, 24
Unica sede senza succursali



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 38.147

Ferramenta Ottonami Utensili
BALDINO ANDREA
TORINO
Via Monginevro, 25
32 481



Stabilimento per la
Lavorazione del Legno
STIPETTERIA — PARCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI
FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 75.760

Telefono 21.398

Tipografia Carlo Accame

Torino
Corso Reg. Margherita, 46 bis


34
XII

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

PROSIDEA

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni: 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa Tubi - Lamiere

RISCALDAMENTO



UTOMATICO
A NAFTA
DENSISSIMA

TUTTE L
APPLICAZIONI

S. A.
ING. P.
KIND &C
TORINO. CORSO DANTE 74 TELEF. 65.512
ROMA. VIA GERMANICO 156, TELEFONO 25.635
MILANO VIA MAC MAHON 22, TELEFONO 91.123

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni: 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa Tubi - Lamiere

RISCALDAMENTO



UTOMATICO
A NAFTA
DENSISSIMA

TUTTE L
APPLICAZIONI

S. A.
ING. P.

KIND &C

TORINO. CORSO DANTE 4. TELEF. 46.512
ROMA. VIA. GERMANICO 156, TELEFONO 25.635
MILANO VIA MAC MAHON 22, TELEFONO 91.123



Pavimentazione in cubetti di sienite di via Santa Rosa

Alfonso Ramella

TORINO

Via Bianzè, 29
Telefono 73.580

Pavimentazioni stradali con prismi e cubetti di sienite

Edicole funerarie

Opere diverse in pietra da taglio



Edicola funeraria nel Cimitero israelitico di Torino

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 – TORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SOBSOPOLI - SELVINO

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie ~ Stradali ~ Idrauliche

Cementi armati ~ Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 73.106*



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

RANSOMES



Tagliaerba a mano RANSOMES

Vasto assortimento di Tagliaerba a mano, a motore, a cavallo. Attrezzi per giardino, campi sportivi, ecc.

STEBLE & STELLA
Via A. Volta, 18 - MILANO

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni od aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B, TELEF. 45-525

TORINO
VIA BIRONE 8-10, TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV — MARZO 1934 - XII — NUMERO III

SOMMARIO

LA SECONDA ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME		3
IL SERVIZIO MUNICIPALE ELEZIONI ED IL SUO CONTRIBUTO AL PLEBISCITO DEL 1934-XII	P. Sereno Regis	5
UN POETA TORINESE ALL'ALBA DEL SECOLO - GIULIO GIANELLI	Onorato Castellino	11
IL PONTE MOSCA ED IL PIANO REGOLATORE DEL BORGO DORA	Gino Pastore	23
PIAZZA SAN CARLO E VIA ROMA		26
IL PRIMO CINQUANTENARIO DEL "GIORNALE STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA"	Guido Bustico	27
UNA GRANDE ATTRICE DIMENTICATA: CARLOTTA MARCHIONNI	Giovanni Drovetti	30
IL CINQUANTENARIO DEL TEMPIO ISRAELITICO DI TORINO	Salvatore Foà	34
IERI E OGGI	Francesco Abba	38
LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO NAZIONALE PER BIBLIOTECHE		40
LA R. SOCIETÀ TORINESE PROTETTRICE DEGLI ANIMALI	A. Olivetti	43
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-Bus.	47
VITA CITTADINA		51
FRA I LIBRI		56
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		59
STATISTICA		1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

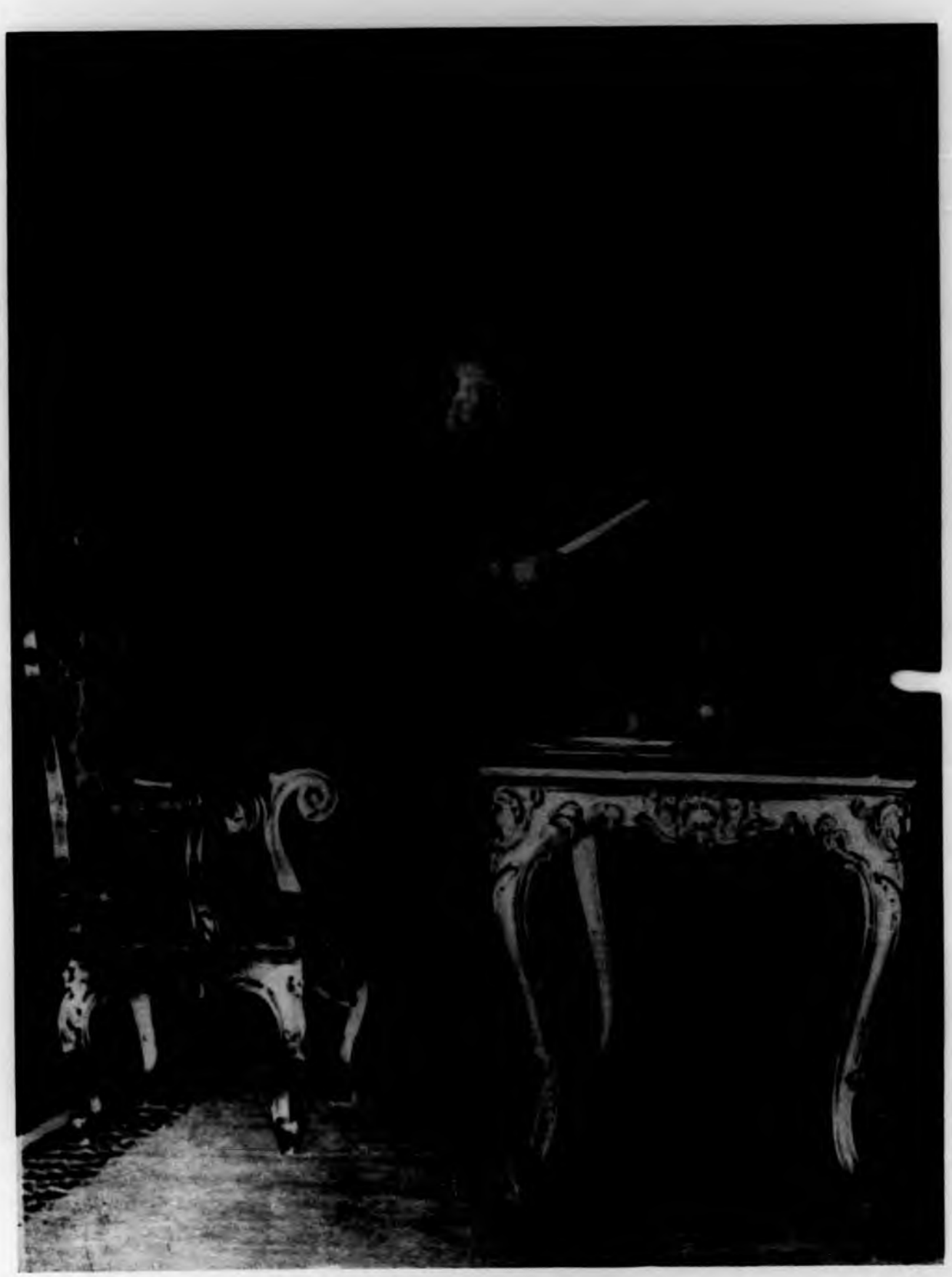
Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistica e la 3ª di pubblicità



Composizione artistica di E. Massaglia

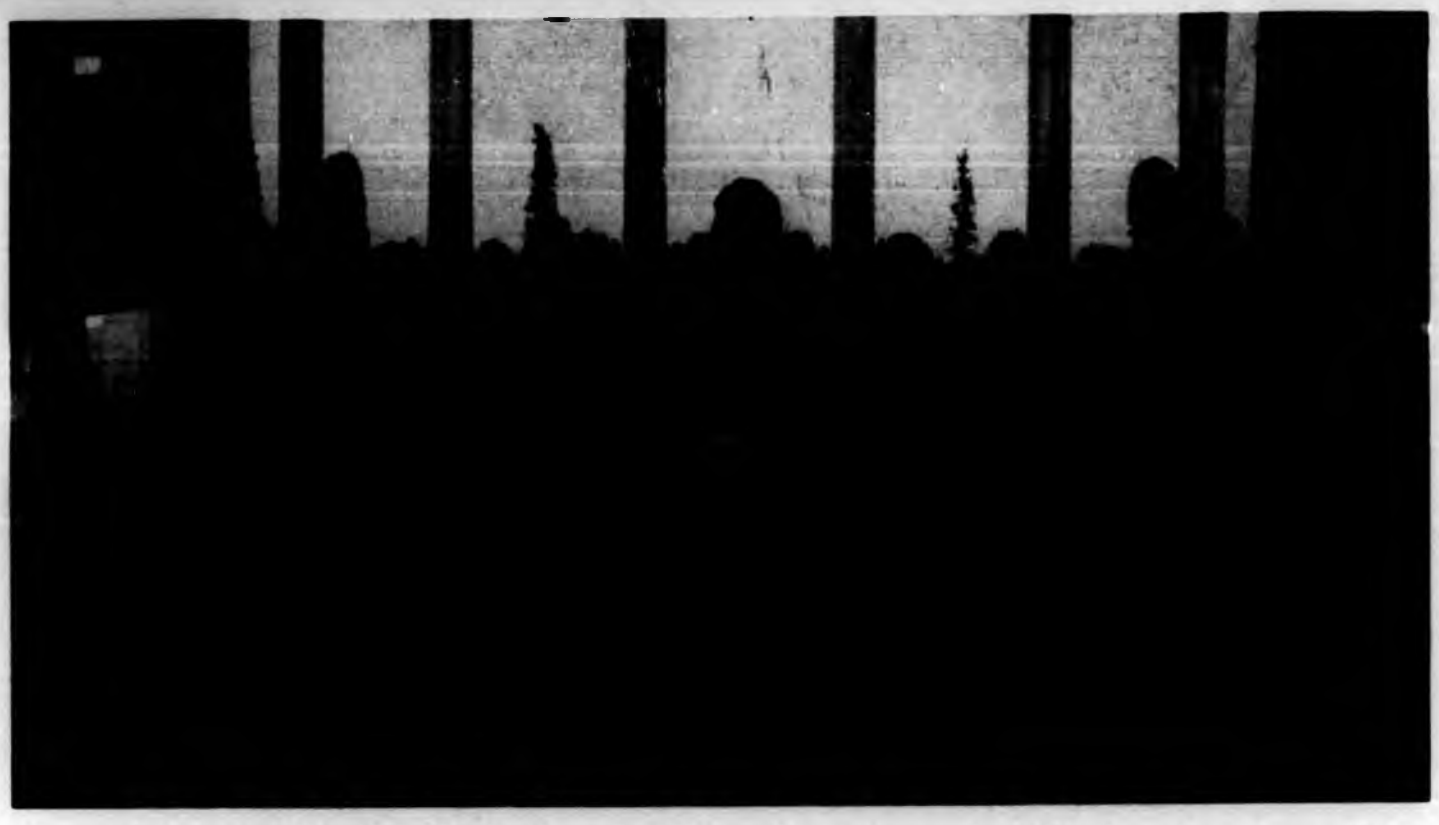


(Fot. Luce)

" Passano gli anni, ma la nostra fede è intatta come nelle vigilie di combattimento. Solo ci tormenta l'ansia di accelerare al massimo i tempi, poichè la mole del lavoro aumenta e le giornate ci sembrano troppo brevi ...

MUSSOLINI

(dallo storico discorso del 18 marzo alla II Assemblea quinquennale)



Il rapporto dello Stato Maggiore della Nazione nella II Assemblea quinquennale del Regime **Roma, 18 marzo 1934-XII**

" La Rivoluzione ha dinnanzi a sè molti compiti delicati ed importanti. E il clima è sempre duro. I ritardatari, gli incerti, i nostalgici, li abbandoneremo al margime della strada. Il popolo italiano vuole avanzare sotto il segno del Littorio, che significa unità, volontà, disciplina ...

MUSSOLINI

(dallo storico discorso del 18 marzo alla II Assemblea quinquennale)

" più la Rivoluzione si sviluppa ed ascende, e più si manifesti necessariamente l'esistenza del Partito, al quale d'ora innanz affluiranno soltanto i giovani: quei giovani che inquadrati e preparati nelle organizzazioni, noi dobbiamo immettere senza ritardi nella vita attiva e responsabile del Regime ..

MUSSOLIN

(dallo storico discorso del 18 marzo alla II Assemblea quinquennal

L'alta parola del Duce ascoltata in piazza Carlo Alberto dalla cittadinanza torinese

Il servizio municipale elezioni ed il suo contributo al plebiscito del 1934-XII

«Il Popolo Italiano vuole avanzare sotto il segno del Littorio, che significa unità, volontà, disciplina. Questa volontà del Popolo Italiano avrà domenica prossima un'altra occasione per manifestarsi».

In tal senso S. E. il Capo del Governo concludeva il 18 marzo il suo poderoso discorso all'Assemblea quinquennale del Regime.

Otto giorni dopo Sua Eccellenza il Segretario del Partito Nazionale Fascista, ad operazioni elettorali ultimate, così si esprimeva: «Il Plebiscito del 25 marzo, anno XII dell'Era Fascista, ha assunto il tipico carattere di una grandiosa mobilitazione del Popolo Italiano».

La previsione come sempre infallibile, prima! La constatazione inequivocabile del dovere compiuto, poi!

Che il Popolo Italiano col Plebiscito del 25 marzo dell'anno XII abbia voluto, se pure ancora occorreva, dare al mondo la prova delle prove circa il suo attaccamento al Duce del Fascismo e la sua consapevolezza per quanto il Regime Fascista ha consacrato alla Storia nei primi dodici anni di vita, è cosa di cui si può ormai anche non più parlare.

I fatti sono universalmente riconosciuti, e di essi ne ha dato atto la stampa di tutti i paesi.

Che gli elettori torinesi, in particolare, non siano stati da meno di quelli delle altre regioni italiane, è pure fatto che la giornata del 25 marzo XII ha messo nella più chiara evidenza. Torino, piazzaforte all'avanguardia del movimento Fascista, ha gridato all'unisono il suo *Sì* al Grande Capo della Rivoluzione, con la coscienza sicura di chi vuol seguirlo a qualunque costo nella via radiosa ch'Egli ha segnata!

Può invece interessare in questa sede il modo col quale si è potuto pervenire al risultato.

Le grandi mobilitazioni non raggiungono i massimi risultati, se il principio elettivo dell'idealità non si allea a quello dell'ordine e della precisione. In altre parole non sarebbe stata possibile l'affermazione plebiscitaria del 25 marzo se una legge, naturalmente di stile fascista, non avesse avviato alle urne il popolo in forma disciplinata e corretta, e se le direttive emanate dalle Autorità, determinando un ben compreso senso di collaborazione fra i vari Uffici ed Enti incaricati di predisporre e seguire la votazione, non avessero stabilito l'ordinato inquadramento delle falangi per la giornata finale.

Esamineremo sotto tale aspetto il contributo dato dalla nostra Città.

La revisione straordinaria delle liste elettorali

Il Testo Unico della Legge Elettorale politica, approvato con R. D. 2 settembre 1928, n. 1993, contiene le norme per mantenere sempre aggiornate le liste degli elettori. In base ad esso, cioè, si provvede annualmente alla iscrizione dei nuovi aventi diritto all'elettorato ed alla cancellazione di coloro che il diritto hanno perduto.

La legge stessa, però, prevede, alla vigilia dello svolgimento delle elezioni politiche e dopo l'esecuzione del Censimento Generale della popolazione, una revisione straordinaria delle liste, allo scopo di permettere al momento opportuno che tutti gli elettori possano valersi del loro diritto. La revisione in questione venne ordinata con R. D. 29 ottobre 1932, n. 1370, e si svolse contemporaneamente alla revisione ordinaria del 1933.

Essa fu iniziata con un confronto fra il Registro di popolazione e la lista elettorale permanente, deducendo ad un tempo due elenchi: uno di 57.322 cittadini italiani, maschi, aventi i requisiti generici di età e di residenza per essere elettori, ma che non figuravano iscritti nelle liste elettorali, ed un altro di 7200 elettori non più iscritti nel Registro di popolazione.

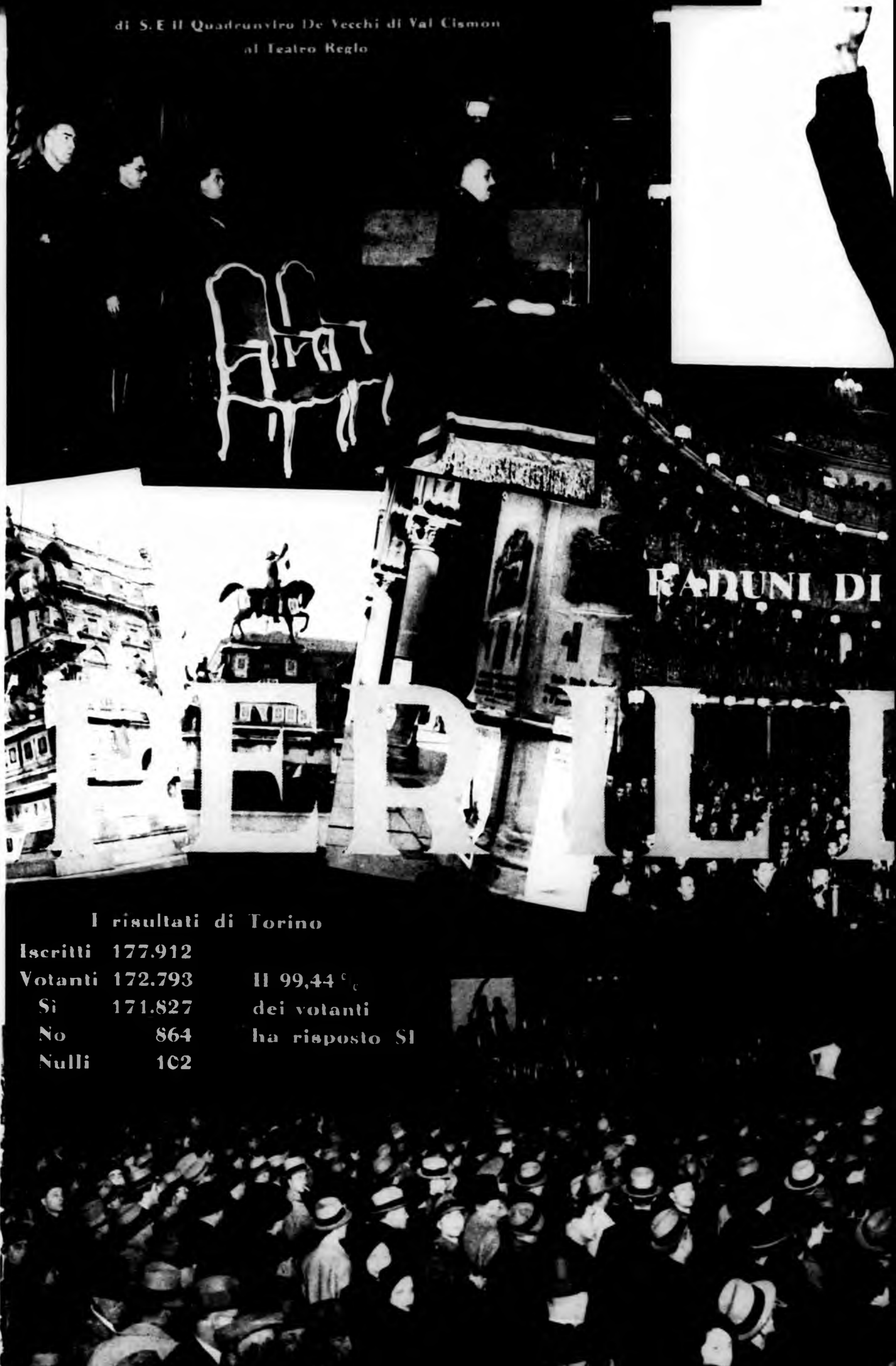
La revisione poi si estese ai 154.480 elettori già iscritti nella lista del 1932.

Per ogni persona vennero fatti gli accertamenti del casellario giudiziale — allo scopo di eliminare i condannati contemplati dall'art. 107 — e le verifiche relative all'eventuale pagamento di una quota d'imposte dirette, non inferiore a lire 100 annue.

Contemporaneamente furono richiesti gli elenchi di coloro che percepivano stipendi o salari a carico di pubbliche amministrazioni, dei datori di lavoro e dei lavoratori soggetti a contributo sindacale obbligatorio e delle persone ricoverate od a carico presso istituti di beneficenza.

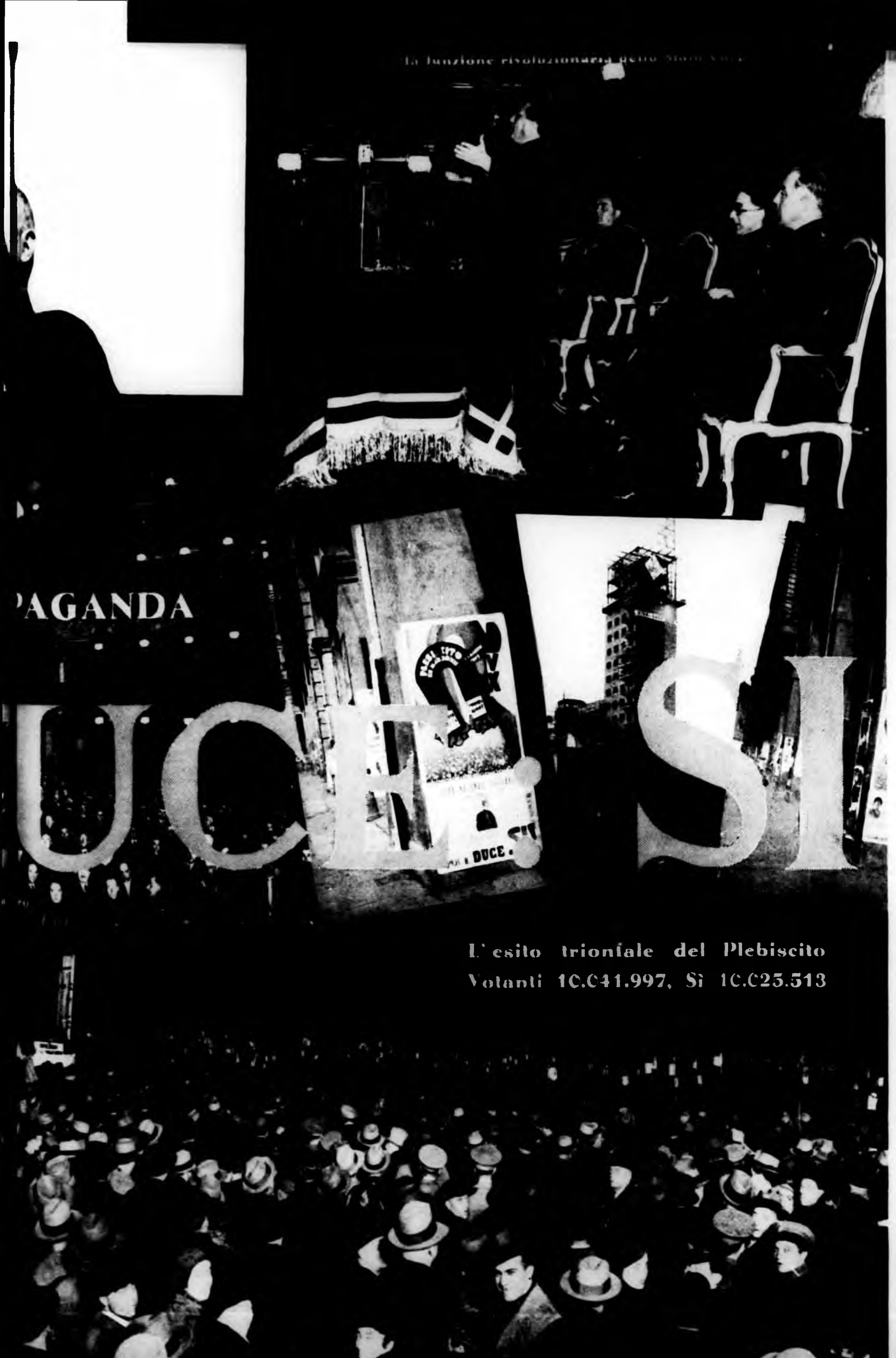
Risultarono in definitiva da aggiungere nelle liste

di S. E. il Quadrunviro De Vecchi di Val Cismon
al Teatro Reglo



I risultati di Torino

Iscritti	177.912	
Votanti	172.793	Il 99,44 %
Sì	171.827	dei votanti
No	864	ha risposto SI
Nulli	102	



L'esito trionfale del Plebiscito
Votanti 10.041.997, Sì 10.025.513

elettorali 39.781 cittadini, mentre se ne dovettero cancellare 16.349, ivi compresi coloro che avevano optato per altre località.

La lista approvata dalla Commissione Elettorale Provinciale per il 1933 e da servire per le elezioni 1934 rimase pertanto costituita di 177.912 unità.

Negli anni precedenti a partire dal 1929 gli elettori iscritti nelle liste erano stati rispettivamente: 1929 n. 126.621; 1930 n. 149.587; 1931 n. 154.129; 1932 n. 154.480.

I dati che seguono dànno un'idea della vastità delle principali operazioni occorse per la revisione straordinaria 1933:

confronto di 272.350 iscritti in anagrafe, con 154.480 iscritti nelle liste elettorali; schede formate per l'elenco preparatorio degli iscrivendi 57.322; certificati penali richiesti e verificati 211.802; elenchi ed accertamenti esattoriali per 211.802 nominativi; verifica degli elenchi pervenuti da pubbliche amministrazioni, associazioni sindacali, ecc. con 85.403 nominativi; formazione elenco I° con 40.232 iscrivendi, elenco II° con 16.895 cancellandi, elenco III° con 225 emigrati all'estero; variazioni ed annotazioni sulle due copie della lista permanente: per le cancellazioni 32.698, per le conferme 276.262, per i nuovi iscritti 79.562; variazioni sulle liste di sezione: per i nuovi iscritti 39.781, per i cancellandi 16.349.

Notevole ancora il fatto che, nel frattempo, per effetto del R. D. L. 27 dicembre 1932, n. 1717, si dovette addivenire ad una diminuzione delle sezioni elettorali, essendo stato portato da 800 a 1000 il massimo degli elettori raggruppabili per ogni sezione. Le sezioni risultarono in numero di 194.

Il periodo preparatorio

Ultimate le operazioni della revisione straordinaria, si entrò senz'altro nel vivo della preparazione elettorale.

Accurate ispezioni furono ripetutamente eseguite ai compartimenti scolastici per designare in maniera definitiva le sedi delle 194 sezioni, procurando che le medesime rispondessero ad un tempo ai requisiti di legge ed a quelli di comodità per i votanti.

Le sedi vennero contrassegnate con apposita numerazione e fatte assai per tempo conoscere al servizio che avrebbe dovuto in seguito provvedere al loro arredamento.

Le numerose ispezioni fatte successivamente dall'Autorità Prefettizia confermarono la tempestività e la bontà dei provvedimenti adottati.

Intervenuto il R. D. 19 gennaio 1934-XII, n. 7, per la convocazione del Collegio Nazionale, dopo aver provvisto agli incombenti di legge inerenti alla pubblicazione dei manifesti ed all'accertamento della esistenza e del buono stato del materiale elettorale, si addivenne alla scritturazione, entro il 9 febbraio, di 177.912 certificati elettorali e di cinque copie ridotte delle liste di sezione (n. 889.560 nominativi).

Dal 9 al 19 febbraio le guardie municipali procedettero alla consegna dei certificati elettorali agli interessati. I certificati consegnati a domicilio furono 165.000 circa. Ne vennero rimandati all'Ufficio, per irreperibilità dei titolari, circa 13.000 (poco più del 7 %), per i quali si provvide a nuovi confronti col Registro di popolazione. Per la loro distribuzione e per quella di circa 10.000 pervenuti da altri Comuni, funzionò dal 15 al 24 marzo un apposito ufficio in corso Galileo Ferraris, n. 25, apprestato nei saloni della scuola « Maria Laetitia », con orario continuato dalle ore 9 alle 19 e dalle ore 21 alle 23, compresi i giorni festivi.

Il 25 marzo l'Ufficio funzionò dalle 7 alle 19.

Fu così possibile addivenire alla quasi completa distribuzione dei documenti, il che permise, poi, la plebiscitaria votazione del 25 marzo XII.

Nel frattempo avendo la R. Prefettura trasmesso le liste per la votazione, fu provveduto al loro aggiornamento, in base al quale gli iscritti da 177.912 furono ridotti a 176.588, in conseguenza dell'avvenuta eliminazione di n. 1324 elettori morti dopo il 31 maggio 1933.

Cominciò quindi l'opera di arredamento delle sezioni, eseguita sotto la vigile sorveglianza del Consigliere di Prefettura preposto ai servizi elettorali.

Particolare cura si diede all'organizzazione dei collegamenti, sia interni che esterni.

I primi vennero affidati alle guardie municipali e funzionarono sempre egregiamente.

I secondi furono istituiti con la R. Prefettura, con la Corte d'Appello, con la Federazione Provinciale Fascista e coi Gruppi Rionali Fascisti. Tutte le autorità interessate ebbero dalla Città l'elenco degli elettori delle singole sezioni e furono facilitate nell'espletazione dei loro compiti.

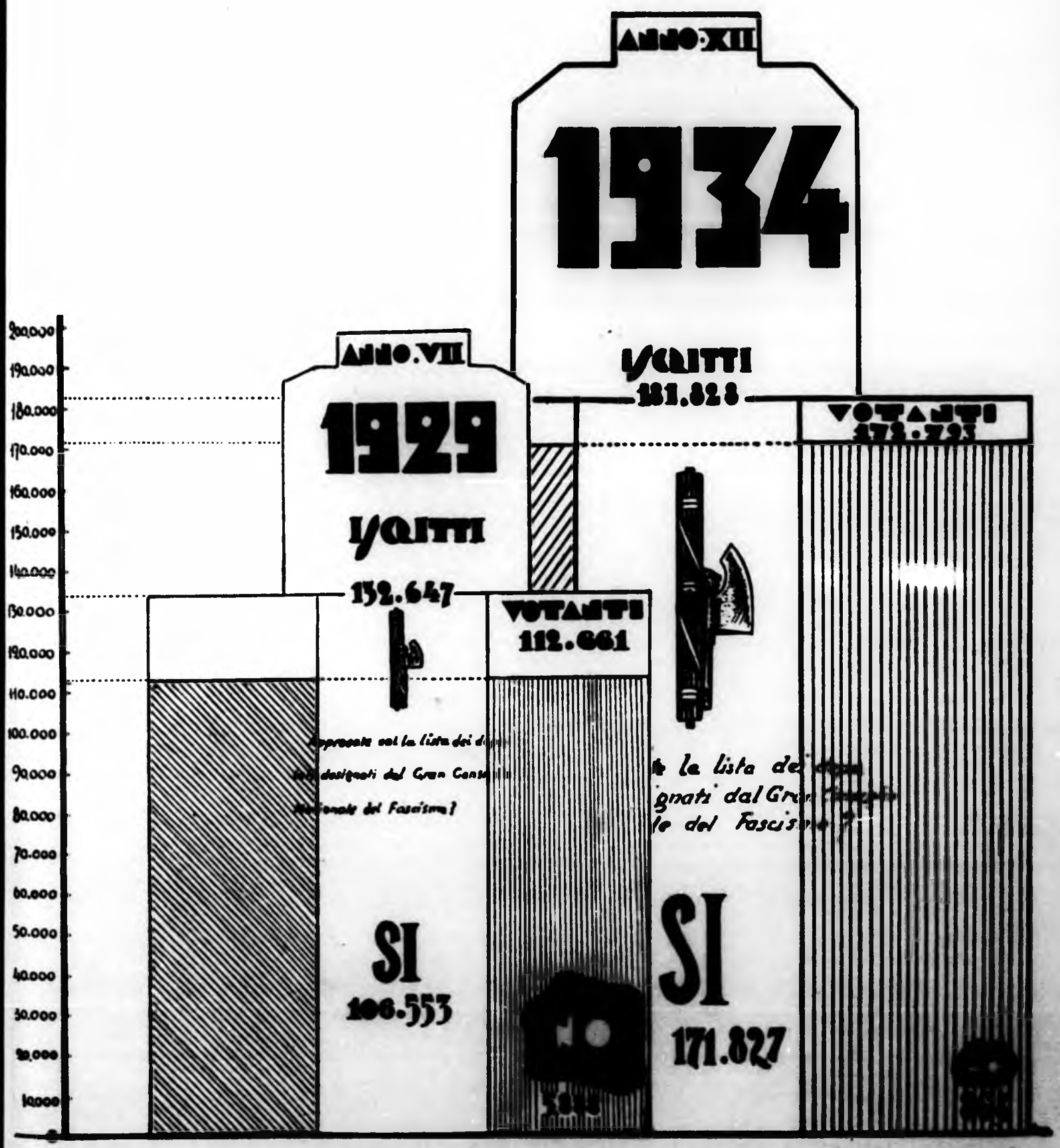
In pieno accordo con la Federazione Provinciale Fascista e mediante ripetuti abboccamenti coi Fiduciari dei Gruppi Rionali vennero designati i 776 scrutatori.

Le notificazioni di legge ai Presidenti ed agli scrutatori furono fatte in tempo utile, cosicchè non si ebbero in seguito a lamentare lacune. I Presidenti ebbero regolarmente in consegna i seggi dai funzionari all'uopo delegati dal Podestà e poterono disporre di guardie e bidelli per la sorveglianza delle sezioni. A gran parte di essi vennero inoltre segnalati i segretari dei seggi stessi, idonei alla bisogna.

In ultimo furono predisposti appositi seggi, presso la scuola Pacchiotti, per favorire la votazione di oltre 5000 persone che avevano presentato ricorso alla Corte d'Appello per essere iscritte nelle liste elettorali. Per queste sezioni aggiunte si dispose altresì uno speciale servizio d'ordine.

La votazione

La giornata della votazione non diede luogo ad incidenti di sorta. Malgrado il tempo piovoso, gli elettori affluirono immediatamente numerosi alle



Percentuali - 1929 - dei votanti sugli iscritti - 84.93
1934 - " " " " - 95.03
1929 - " Sì dei votanti - 94.57
1934 - " " " " - 99.44

sezioni, dove i seggi si erano prontamente costituiti ed avevano cominciato prestissimo a funzionare regolarmente.

Le notizie sulla votazione segnalavano animazione presso le sezioni ed entusiasmo nelle masse. Fin dall'inizio si profilò l'esito, che assumeva poi carattere plebiscitario.

Nella mattinata e nel pomeriggio vennero eseguite ispezioni in varie località e dovunque la votazione apparve procedere in forma regolare. Lo stesso Podestà si recò personalmente in diversi seggi per accertarsi dell'andamento delle operazioni.

I servizi automobilistici e telefonici, nonchè i collegamenti, funzionarono a perfezione.

Alle 13 cominciarono a pervenire i primi dati sulla votazione.

La Ragioneria Civica, avendo stabilito apposita organizzazione contabile con macchine calcolatrici, sia presso la Città, sia presso la R. Prefettura, fu in condizione di determinare a più riprese, alle 13, alle 15, alle 17 ed alle 19, le cifre dei votanti per sezione ed in totale, stabilendo altresì le rispettive medie percentuali.

In maniera analoga vennero seguiti volta a volta gli scrutini finali. Fu possibile in tal modo ottenere nella serata del 25 marzo i risultati definitivi della votazione, i cui dati numerici si fanno seguire:

Iscritti regolarmente nelle liste	176.588
Iscritti per ricorso presentato alla Corte di Appello	5.240
TOTALE ISCRITTI	181.828

Votanti 172.793 pari al 95,03 % degli iscritti.
— Votarono *Sì* 171.827 pari al 99,44 % dei votanti.
— Votarono *No* 864.
— Voti nulli e contestati 102.

L'unito diagramma dimostra le differenze esistenti fra i risultati delle elezioni 1929 e 1934, senza necessità di ulteriori commenti.

P. SERENO REGIS

Radunì di propaganda per il plebiscito: i torinesi raccolti in piazza Reduzzi per ascoltare la parola di S. E. il Quadrumviro conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon

UN POETA TORINESE ALL'ALBA DEL SECOLO
GIULIO GIANELLI

Alba di Secolo

Bisogna riportarci ai primi anni di questo secolo, anzi proprio a quel 1900, intorno a cui gli oziosi disputavano per le gazzette se dovesse assegnarsi al secolo XIX oppure al XX.

Torino non era metropoli, e di essere la linda e ampia capitale del Piemonte si contentava, anche perchè molte gemme della sua corona splendevano intatte e tutte le memorie del non lontano Risorgimento s'affollavano ancora per i portici di via Po, in certe sale di caffè storici, nei palazzi gentilizi e in alcuni venerandi uomini che tenevano desta, ahi più pochi!, la fiaccola. Erano appena scomparsi i trams a cavallo, appena terminato lo sventramento che aprì via Pietro Micca; a Pozzo Strada si arrivava con due soldi sulla caffettiera di piazza Statuto; piazza Venezia era ancora l'enorme « piassa dël Bosc »; piazza d'Armi Vecchia era l'usato campo delle esercitazioni militari, e sul corso Massimo d'Azeglio si stendevano più giochi di bocce che case. Aria d'intimità, aria di una città signora che ha aperto i battenti dell'ospitale « cà granda », ma distingue i forestieri dagli indigeni.

Gli studenti (per i non torinesi: camere ammobigliate a lire 15, pranzi e cene al « Canônet » per 14-16 soldi, compreso il vino; paletot e mantello da Bocconi; veglione allo Scribe, Monte di Pietà aperto tutti i giorni) si conoscevano fra loro quasi tutti. I ricordi dei recenti studi liceali spingevano la maggior parte, anche dalla facoltà di medicina, a fare visita ai compagni di legge e di lettere: quei di matematica non avevano che da scendere dai piani superiori.

L'Università unica e vera, quella di via Po: lì il convegno, lì la fornitura delle dispense, lì il chiasso e le assemblee per gli scioperi e per lo smercio della relativa « Campana degli studenti ». Ogni facoltà aveva i suoi grossi calibri: croce e delizia. In medicina, Giacomino, Lombroso, Mosso, Tibone. In legge, Ronga, Mosca, Chironi. Le Istituzioni di diritto romano, nel primo anno uno scoglio; poi le faccende diventavano più lisce.

L'istituzione più caratteristica dell'Ateneo erano, in facoltà di lettere, i « sabato » di Graf, consuetudine cara agli studenti tutti e ricercata da alcuni numerati e casti gruppi della intellettualità cittadina. La facoltà contava gran nomi di professori: Graf, Fraccaroli, Pezzi, Renier, Hugues, Carlo Cipolla. La gloria e il simbolo di essa era però Arturo Graf. Lo circondava l'aureola della poesia e l'uomo gi.. ..oso e solitario diventava men guardingo e più benevolo. La ricerca erudita aveva in lui aperto l'adito al dottrinario e al polemista dell'estetica, misurandosi col Carducci e col De Sanctis, ma i giovani andavano cercando e discutendo piuttosto i volumi di *Morgana* e di *Rime della Selva* usciti in quegli anni. Tra gli studenti di lettere, c'eran quelli onorari e fuori corso: Giovanni Cena, Francesco Pastonchi. Cena, nel corso dell'anno, aveva letto *Madre*. Era stato un avvenimento universitario prima che cittadino. Tuttavia, del poema Renzo Streglio non ne stampò più di mille copie, che si vendettero, ma senza fretta. E costava una lira al volume, e c'era insieme un bel disegno di Leonardo Bistolfi! La fama letteraria non aveva ancora imboccata la chiara tromba che adesso possiede. La gente, il gran pubblico, non s'interessava agli avvenimenti letterari, e, del resto, Cena non era molto conosciuto all'infuori d'una stretta cerchia di giovani artisti e scrittori. Non era un uomo che amasse le intimità: povero, si restringeva con la sua povertà come con un'amante. Non credo neanche che le relazioni con



Giulio Gianelli nel 1900



Giulio Gianelli
(Xilografia del pittore Domenico Baratti)

Graf, che pure l'apprezzava assai, fossero più affettuose che signorili. A Torino non lo si vedeva se non solo, lungo via Garibaldi, o al teatro Alfieri, in platea, in piedi dietro l'ultima fila delle poltrone. Tozzo, insaccato nelle spalle; una faccia un po' simile a quella tradizionale di Socrate, ma con un profondo solco partente dagli zigomi, col naso rincagnato, con la pelle olivastra, mandibole dure e quadrate; gli occhi dolcissimi mandavan lampi dietro gli occhiali a stanghetta. Diceva i suoi versi con voce cavernosa e con un tono come se li risoffrisse e li percotesse, sdegnato di averli fatti così dolorosi e grezzi. Graf gli aveva detto: « Lei è il peggior nemico della sua poesia ».

Tra gli studenti che frequentavan veramente, c'era una nidiata di giovani che già davano sicura promessa del loro alto ingegno e che oggi sono delle Eccellenze: come Balbino Giuliano, Giulio Bertoni, Massimo Bontempelli; oppure son diventati rettori d'Università e professori di gran fama. Tutti signori, forbiti parlatori, precocemente nutriti di buoni studi, verseggiatori eleganti; e tuttavia goliardi, impetuosi e bellicosi. Aquilotti che mettevan l'ale.

Una volta, un nostro giovane compagno ci portò un ragazzino entrato allora al Liceo. Era suo fratello. Che bella testa di bimbo! Che eleganza gioconda di modi!

Era Nino Oxilia, che veniva a vedere com'era, come maturava, come tramontava la nostra giovinezza.

Addio, giovinezza!

L'orfano

Un giorno, all'Università, noi accompagnammo Gianelli. Vent'anni. L'esile corpo, il viso tondo e roseo, il vestito un po' sommario e un po' ristretto davano tutto insieme l'impressione che egli fosse entrato allora allora nella prima adolescenza. C'era in tutta la sua persona un impaccio ridente, e levava gli occhi umili e ansiosi a quelli che gli parlavano, in un modo così strano e supplichevole da conciliargli subito la simpatia. I vent'anni sono l'età buona nella quale i cuori si aprono, le mani si tendono, e si stabilisce una fiducia reciproca. Nessuno s'accorse che egli non era iscritto, ma tutti gli furono amici, cominciando dagli studenti più in vista della facoltà di lettere, a quelli che venivano dalle altre facoltà. C'era chi l'aveva conosciuto al liceo e se lo ritrovava con i primi sogni: l'avv. Negretti, suo compagno fin dai primi anni e testimone dei suoi primi amori con le muse, il dottor Giovanni Bolognino, ora a New-York, allora fraterno e ridente sodale; e c'era chi lo incontrava sui sentieri della poesia, come l'avv. Giacinto Bozzi, ora presidente di Tribunale; Giandomenico Serra, ora a Cluj di Romania, ed altri ed altri che, risvegliando i ricordi di quegli anni, rivedono tutti il dolce viso di Giulio.

La sua storia fu subito nota, e, sebbene in apparenza non avesse stupito nessuno, una gentile pietà circondò la sua persona.

Era orfano.

Aveva un ricordo cocente, nostalgico, sognante della mamma: la rievocava fanciulla come ora lui; diciotto anni, quando lui era nato; abbandonato dal padre che pare fosse un signore, un ingegnere andato in America, dimentico di chi aveva lasciato quì. Colla mamma, tenerissima, il ragazzo era stato fino ai cinque anni, poi essa era morta. Con lei era terminata la sua vita vera, quella del cuore, delle carezze, delle confidenze, ed era cominciata la schiavitù. A pensare come potessero allora avvenire certe cose c'è da meravigliarsi... Un uomo, grosso e pigro, di quella indefinibile professione che si chiamava maestro privato, un po' cantante e un po' affittacamere, lo pigliò in casa: per una somma che aveva ricevuto, se ne vantò tutore, per i soldi ch'erano sfumati si credette in diritto di sfruttarlo. Poichè il gioco lì per lì era riuscito, allargò il gioco. Si tirava in casa dei ragazzi a lezione e faceva lavorare il pupillo, che, tornato dalla scuola, non aveva più pace fino a notte, e, non bastando questo pagamento, l'orco andava alle case dei signori a sollecitare contributi per il mantenimento del fanciullo, e gli faceva scrivere suppliche, e lo obbligava ad andare in persona a chiedere, e, se si ribellasse, ricorreva alle pene corporali. A 16 anni, vergognoso e spaventato ma non fiaccato, Giulio scappò di casa, errò qualche giorno, accostò qualche compagno di Liceo, si trovò una soffitta in via Garibaldi, dove una donna pietosa gli portò un lettuccio di ferro.

Ribelle e povero! Solo, coi pochi libri avuti da un rigattiere o dal *bôrgnin* di via Po, ma con grandi sogni. Grandi sogni? Essi son sempre commisurati alla realtà, la quale, bisogna pur confessarlo, era, allora, piccola, minuta, limitata. Sembrava bella la vita di boemo, che il romanzo di Mürger, i versi di Giacosa, la musica di Puccini avevano messo di moda, ma la letteratura nella vita, anche se le esteriori avventure vi si prestano, è sempre un tranello. La soffitta accanto a quella di Giulio ospitava uno scultore della stessa età, Sandro Chiapasco, un ribelle anche lui, che dal padre era stato messo garzone marmista al Ponte delle Benne, s'era iscritto all'Accademia senza frequentarla, lavorava alla creta, e leggeva Pöe, Dostojewski, Orazio, Poliziano, i Fioretti di San Francesco. Chiapasco è ora a Buenos Aires, dove tra l'altro ha elevato all'« Almirante Brown » uno dei più ammirati monumenti di quella metropoli. Rodolfo e Marcello avevano lo stesso libraio, e, nelle letture, le stesse compiacenze offerte dalla fortuna, ma selezionate da un gusto personalissimo.



La mamma
(Proprietà Sig. Raimondo Canavasso)

E la meta?

O mamma, nutrirla di pianti
La vita, ma in tua compagnia!
Virtù mi sollecita: « Avanti! »
Lo so; ma per chi, madre mia?

Pur l'unico sogno, un santuario
domestico, mio, s'allontana...
Ahimè! come un'anima vana
Vivrò, morirò solitario!

O madre, fa questa preghiera:
Invoca che l'angelo mio
Mi chiuda in sue ali, una sera,
Ed a te mi riporti, con Dio!

Giulio Gianelli
Sera piovosa del 15 Settembre - 1901
(Ass. via -

Una pagina dei manoscritti
(Proprietà Sig.ra Bice Berruti-Bolognino)

Per vivere, Gianelli dava lezioni, il mestiere che aveva imparato suo malgrado forse, e che in pratica si risolveva in una missione spirituale, ma i compensi erano saltuari ed insufficienti, cosicchè non erano pochi i giorni in cui anche il tozzo di pane gli veniva a mancare. Un giorno cadde ammalato. Il medico del Municipio, salito fino alla sua soffitta, sentenziò che si trattava di polmonite e pronunziò un numero iperbolico di gradi di febbre, aggiungendo che la cosa era particolarmente grave poichè il corpo si presentava denutrito.

Gli amici accorsero, e avvenne il miracolo di un provvidenziale intervento di una ottima famiglia, la quale s'interessò ai suoi casi, lo prese a benvolere, lo assistette, e lo condusse a poco a poco alla guarigione.

Melanconica guarigione, poichè ritornare alla vita volle dire ritornare alle incertezze della esistenza, al lavoro estenuante, alla constatazione delle difficoltà quotidiane. Pochi mesi di lavoro e ricadde ammalato. Questa volta il germe d'un male inesorabile si rivelò e fu dovuto condurre in un ospedale grande e melanconico dove passò cinque mesi dall'ottobre ai primi di marzo del 1903. In quella triste circostanza, egli provò la consolazione di vedere quanto fossero cresciuti gli amici, di quanto conforto essi fossero disposti a contraccambiargli la sua generosità di affetti e il suo ridente incoraggiamento alla vita. La ragione è che in quegli anni, pur tra le insidie della malferma salute e i ritegni più pudichi della sua innocente povertà, egli aveva regalato a quanti lo accostavano un dono che oggi forse fa sorridere e che allora aveva ancora un fascino inestimabile: la sua poesia.

"E tutti gli angioli piangeranno"

Si era rivelato poeta. Non era ancora un magistero d'arte raggiunto con pienezza, ma le ingenuità erano corroborate da tanta sincerità, ma gli impacci



Copertina del primo fascicolo di liriche Gianelliane poligrafato a cura degli amici (1908)

della forma e le incertezze della esecuzione erano vinte dalla spontaneità della sua tenerezza e formavano tutto una cosa con la sua vita vissuta, col suo discorrere leggiadro e persuasivo, con le sue carezze verso quanti gli si avvicinavano, come da fratello a fratello.

La nota prima e fondamentale della sua poesia d'allora derivava dalla sua orfanezza. Nelle sue parole spuntava sempre il nome della mamma, ed alla mamma andavano i suoi sospiri e i suoi richiami. Ripeteva a tutti, con accoramento, la sua poesia: *E la meta?*

O madre, nutrirla di pianti
la vita; ma in tua compagnia!
Virtù mi sollecita: « Avanti! »
Lo so; ma per chi, madre mia?

Pur l'unico sogno: — un santuario
domestico, mio — s'allontana.
Ahimè! come un'anima vana
vivrò, morirò, solitario!

O madre, fa' questa preghiera:
invoca che l'angelo mio
mi chiuda in sue ali una sera,
e a te mi riporti, con Dio.

E in un'altra piccola lirica, intitolata *Vieni*, breve come un sospiro, densa come un programma di vita, semplice e commovente:

Madre, se vuoi ch'io viva
senza di te, se brami
ch'io raggiunga una riva
nell'avvenir, se m'ami

ancor, vienimi presso,
chè troppo io m'abbandono,
vieni per dirmi spesso:
— Più soffri e più sei buono. —

L'intima sofferenza per la mamma morta genera in lui, quasi ripagamento per il suo cuore assetato, l'amore per la campagna, per i monti sui quali da piccino era andato accompagnato da lei, per gli spettacoli di natura, albe e tramonti, nei quali pareva ritrovasse un lavacro di purezza, ma sopra tutto l'amore per i bambini.

All'ospedale, s'era trovato nel letto accanto al suo un povero bimbo, orfano come lui, più malato di lui, ed egli che povero era divise con lui i doni, lo protesse come fa un fratello maggiore, lo consolò come fa un padre, lo accompagnò alla morte e lo pianse con lo strazio che dànno le sciagure irreparabili. Lo circondò anche di poesia e per lui scrisse, sotto il titolo *Caro agli angeli*, alcune liriche che non si possono rileggere senza lacrime. L'ultima è intitolata *Il Confine*.

Vicino ad un cor che non crede,
più nitido io veggo il confine
che sta, nei miei sogni di fede,
tra il pianto e la felicità.

Già parmi di giungervi: solo,
qual fui nella vita: d'un nimbo
risfolgoro: arresta il mio volo,
d'un tratto, l'abbraccio d'un bimbo.

Tu, Mario, mio morto fratello
che vivi aspettandomi, e sai
che non ti ricerco all'avello
sebben ne coltivi i rosai,

ma corro con ansietà,
fedele al convegno, tra spine
che bevonmi il sangue, al confine
tra il pianto e la felicità.

È probabile che questo episodio del giovine bimbo amico mortogli accanto all'ospedale abbia suggerito al poeta il titolo della prima raccoltina di versi, che gli amici hanno voluto fare col poligrafo: *E tutti gli angioli piangeranno*.

Mentre l'esilio dura

Uscito dall'ospedale e ripresa la vita di prima, alternata tra il lavoro e le improvvise fughe verso la campagna, corroborato di studi sempre maggiori e più vasti, ma soprattutto sempre più ricco di vita interiore, due anni dopo si riuscì a far pubblicare dallo Streglio il suo primo volume a stampa. Cento copie: copertina riprodotta da un bassorilievo di Sandro Chiapasco; titolo *Mentre l'esilio dura*. Il volume ebbe la virtù di farsi notare anche fuori della ristretta cerchia dei conoscenti; ma fu un amico,

Giuseppe Bevione, oggi senatore del Regno, ed allora, nella operosa vigilia della sua carriera di giornalista e di uomo politico, cultore finissimo della letteratura, che dettò per lui il primo articolo sul quale la fama di Giulio Gianelli si apprestava a fondarsi con sicurezza. Le pagine di Giuseppe Bevione, pubblicate nel «Campo» (24-XII-1905), erano insieme uno studio critico chiaroveggente e persuasivo ed una simpatica ed affettuosa presentazione del poeta. Quelli che d'ora innanzi vorranno studiare la poesia di Giulio Gianelli e ripercorrerne la fortuna considereranno lo scritto del Bevione come fondamentale.

«Esiste un giovane — così egli cominciava il suo studio — che ha ancora nelle pupille tanta freschezza da poter contemplare un'alba, e trasalire davanti ad un miracolo: che conserva nel suo spirito tanta virtù di umiltà e tanta potenza di adorazione, da sentirsi piegare le ginocchia e bagnare gli occhi di pianto, trovandosi solo, a errare per la campagna, nel silenzio di una notte estiva; che possiede una così angelica bontà, da aver sofferto e soffrir molto per colpa degli uomini, e pure non odiarli ma benedirli, e tale forma d'amore da sentire, passando accanto alle creature che penano, la necessità prepotente di soffermarsi a confortarle e chiamarle sorelle; che reca finalmente in sè così grandi tesori di sincerità, da indursi qualche volta, quando il cuore glielo grida, a far versi di un suo sogno e di un suo rimpianto, ma con parole oneste, misurate esattamente sul sentimento interiore, senza esagerare mai, senza desiderare mai di mostrarsi da più di quel che è, senza mai sforzarsi di piacere al pubblico, con una semplicità pura ed affettuosa, che stupisce e commove.

«Tutto ciò sembra appena credibile in questi nostri giorni. Ma più incredibile è che questa rara tempra di poeta abbia licenziato al pubblico da oltre un anno un volumetto di liriche, tutto ori e gemme, odoroso di freschezza e di sincerità da cima a fondo, riempito di gemiti, di gridi, di lacrime, verace espressione di un cuore che ha la dolorosa prerogativa di saper contemplare e soffrire, e che nessuno se ne sia accorto; che la critica, che si occupa in Italia di tante insipide gelatine di sillabe, non abbia degnato di uno sguardo l'umile e prezioso libro, e che il pubblico sia passato oltre, senza badare al povero poeta oscuro, che gli tendeva in uno slancio d'amore la sua anima innocente e appassionata.

«Si chiama Giulio Gianelli. Ha 23 o 24 anni, ma conserva il volto di un fanciullo. La sua vita fu un calvario».

E dopo aver accennato a qualche episodio della vita dolorosa di lui («destino che fa rabbrividire»), riferiva da una lettera queste candide confessioni autobiografiche:

«Inebriato di libertà, fui vagabondo per un paio d'anni. Correvo il Piemonte a piedi in ogni stagione, cantando i versi (a voce bassa, quando incontravo i reali carabinieri), seriamente e devotamente ascoltato dagli alberi fraterni, dalle praterie pensose, dai cimiteri sperduti e soli. Fra me e la natura c'era uno scambio di poemi. Dormivo nei boschi. Mi cibai spesso di nocciole selvatiche, e una volta mi appagai di sole foglie. Erano buone. Io serbo gratitudine a quella pianta, che già sprovvista di frutto mi aiutò senza umiliarmi. Poi mutarono i tempi: bisognò scegliere: la campagna o la città. Scelsi questa, e fui a volta a volta pedagogo, scrivano, segretario e mezzo avvocato. Ora insegno greco, latino e letteratura».



Copertina di "Mentre l'esilio dura"
(Bassorilievo di Sandro Chiapasco)

"Intimi Vangeli"

Tre anni dopo, Giulio Gianelli, il quale intanto era entrato in relazioni d'affettuosa amicizia con Giovanni Cena, pubblicò in un maggior numero di copie, in veste decorosa e per invito dello stesso editore, sebbene pur non senza un contributo da



parte degli amici che lo desideravano, il volume maggiore delle sue poesie intitolandolo *Intimi Vangeli*. Il volume oggi è irreperibile e rimane l'opera a cui sono ancora adesso legati i ricordi degli ammiratori del giovane poeta. Se ne interessarono i giornali di Torino, di Firenze e di Roma. La misura dell'arte di Gianelli, della sua sorvegliata disciplina insieme con i segni essenziali della sua anima candida, della sua ispirazione pura, e della sua effusa tenerezza sono già quasi tutti in esso perfettamente rappresentati.

Gli spettacoli naturali non sono più rievocati soltanto in forma di quadretti ma ricevono una maggiore delicatezza e suggestività da un più libero confronto con una più profonda esperienza psicologica. La sua povertà non lo ingombra, anzi egli la porta in mano come un dono che gli sia dato. Sogna un mesto idillio davanti al mulino, contento delle scene di agiatezza e di fecondità che si celebrano intorno ad esso, ma è contento ugualmente che il mulino màcini per i ricchi, egli che di grano non ne possiede; parla agli alberi sorpresi nei loro sogni al lume di tranquille notti; invoca un raggio dalle stelle, dal vento una parola d'amore per gli uomini; canta il battesimo del sole apparso dopo le tempeste sulle tenere mammole dell'orto; contempla in *Cose d'altri e me care* gli spettacoli di bontà famigliare e di georgica purezza che la campagna gli presenta, contentandosi per la sua fame di poche bacche di mirtillo.

Il casto amore

La poesia di Gianelli, come fu già osservato, appare una reazione al Dannunzianesimo fastoso e al verismo grossolano, ed è per questa sola ragione che i pochi i quali ne hanno parlato in sede critica si son creduti autorizzati di apparentarlo con Gozzano, con Vallini, con Corazzini e gli altri crepuscolari. L'accostamento è suggerito più dalla vicinanza cronologica che non dalla natura poetica. Vero è, intanto, che i poeti autentici sono un mondo a parte e che ogni tentativo di catalogazione riesce superficiale e approssimativo. Giulio Gianelli non è un crepuscolare. Semplice, di esile voce, di teneri accenti, di minuti sospiri, di casti ardori è la sua poesia, ma non c'è mai in lui quel rispecchiarsi nella propria debolezza, quel compiacersi dei mezzi espressivi, quella stanca e sorvegliata andatura che caratterizza il decadente. Ammiratore del Pascoli, dal quale aveva ricevuto alcune lettere che lo resero felice, allora, e che ora sono andate perdute, non ha neppure col Pascoli nulla di comune all'infuori del religioso impeto di amore e del delicato contemplare. Alcune sue poesie pare che anticipino la sapienza delle parole dense e la disciplina provveduta del lirismo puro.

Leggasi, per esempio, questa breve poesia: *Cielo*, in cui è ritratta la esitazione infantile e intenerita dinanzi alle impalpabili sensazioni di un vespero sereno nel quale egli trascende le cose corporee, mentre la realtà e il sogno si confondono.

Nel floreale cielo del vespero
v'ha un'esistenza d'aeree cose:
tra lini e rose
vestizioni di bimbe e spose
che mentre io guardo sfumano già.

Non v'è più terra, non v'è più uomini,
per me: soltanto quella fiorita...
Ah la mia vita,
così sognata, così vanita
ne l'infantile serenità!

Tra i suoi sogni, ci fu anche l'amore. Diciamo tra i sogni, poichè nessuno fu più naturalmente schivo dal fare entrare l'amore nel campo delle esperienze realistiche. Il pensiero dell'amore gli è suggerito dal pensiero di sua madre. Privato di lei, senza casa, senza una ragione perentoria della volontà di vivere e degli sforzi coerenti necessari ad attuarla, egli creava a sè stesso giorno per giorno l'immagine della casa che non aveva, a cui non voleva abdicare, della famiglia che non aveva conosciuto e di cui non voleva star senza; e si fingeva una compagna di vita, e fantasticava un bimbo sul quale versare tutte le dolcezze che egli non aveva avuto; e si costruiva un alberello fiorito e profumato da sostituire al fascio di spinisecchi che lo aveva ferito sin dall'infanzia. La regina di questo orto chiuso ed incantato non era ancora apparsa sull'orizzonte, eppure traluceva in un sorriso di bimba, in una preghiera susurrata da una bocca verginale, in un trillo di risa gioconde, in un capino biondo svariante sotto il sole di primavera.

Egli era nell'amore e non c'era colei a cui i segni del suo amore potessero essere rivolti. Un dolce fantasticare simile a quello del canto leopardiano *Alla sua donna*, una esigenza del cuore prima che dei sensi. I sensi non avranno tempo d'impegnarsi, poichè la carne inferma sarà debellata prima dal suo spirito pronto. Così com'è, questa testimonianza che si potrebbe chiamare romantica per darle una etichetta, ma che ebbe in lui un suo volto inconfondibile, si adorna di una commovente nobiltà, intrecciata sempre al suo ardore religioso ed agli affetti familiari. Nel volume degli *Intimi Vangeli*, essa è consacrata in una serie di componimenti intitolati *Storia di un amore*. In *Sorpresi dalla sera* appare un nome, Maria, come nel Leopardi c'è Silvia e c'è Nerina, ma la compagnia dei pensieri d'amore e di morte si svolge con un tono accorato, come una melodia di dolce e lontano fantasticare.

Stringiti a me, non abbia il tuo cuore neppure un sussulto.
Rabbrividisci? è nulla, o quasi: un remoto singulto
di rivo sotto gli occhi di gelo: o che al gelo un virgulto
s'infranse. Torniamo, ora: che importa se il dì ci abbandoni?
Torniamo con passi fratelli: i tuoi passi son buoni,
non isfioran la terra, non hanno che docili suoni:
non li temono i fiori, l'erbetta li ama, li vuole... O Maria,
che parole di bimbo ti dico! ma abbrevian la via.
Guarda: il sole adescato dai monti, con tatti leggeri
raccoglie i veli ed esula: restano ciechi i sentieri.
Parla anche tu, sorella. Che pensi?... Ah! quella campana
in estasi di pianto! (un'anima che s'allontana).
È bene... ascoltare. Che angoscia nel rotto lamento!
Vuole, forse, sol grido raggiungere, nel firmamento,
l'anima fuggitiva... o, forse, ella piange, ella suona
per dir che la terra saluta, ricorda, perdona.
Ma non pianger tu pure, non piangere, ora; verranno
le lagrime nostre, o sorella, col tempo; e saranno
le benvenute, sai? sicuro: le gemme de l'anno.
Torniamo che fa buio: già stridono porte e cancelli
chiudendosi a la notte: torniamo con passi fratelli:
giova ascoltar le funebri squille, pensare agli avelli.

Musica e teatro

Non si creda che l'atmosfera di sogno nella quale si librano i suoi canti arrestasse o ingombrasse in lui l'agire, chè anzi negli stessi anni che preparava e pubblicava *Intimi Vangeli*, la sua vita pratica fu laboriosissima, e ci vollero le testimonianze raccolte da molte parti con l'aiuto degli amici perchè apparisse nella sua meravigliosa incandescenza: estri impensati, iniziative quasi eroiche, lavori estenuanti, generosità nello studio e nelle opere, non sempre coordinate ma tutte ammirevoli. A distanza di tempo, c'è da domandarsi se la giornata per lui avesse più di ventiquattr'ore. Dava lezioni ora qua ora là, collaborava alla «Gazzetta del Popolo della Domenica», all'«Artista Moderno» dove mercè la calda amicizia del direttore Rocco Carlucci trovava un celebratore in Carlo Calcaterra, autore del primo ampio studio sulla poesia di «Intimi Vangeli»; a «Riviera Ligure», al «Momento», con poesie, articoli e novelle; faceva letture e conferenze alla «Società di Cultura» allora molto in fiore; si trovava con Auturo Foà, e più



Copertina dell'"Artista Moderno" che ospitò i primi versi di Giulio Gianelli

spesso, per la fraternità della sorte, con Guido Gozzano a parlare di poesia e declamare versi suoi e d'altri; passava ore di estasi e di esaltazione in casa Molar, dove il maestro Cesare gli faceva sentire le musiche nate dai suoi versi.

La voce correva fra gli intenditori che erano motivi dolci e suadenti, e per quanto qualcuno ne sollecitasse la stampa, nè il poeta nè il musicista vollero mai saperne. Qualche aria ci era nota perchè Giulio Gianelli omai quelle poesie non le diceva più; le cantava, intonatissimo com'era, parendogli che soltanto così esse avessero raggiunto la loro ideale perfezione. Tra quelle dieci e più romanze musicate, una gli tornava sempre alle labbra, e, sentendola, gli amici suoi avevano anch'essi l'impressione che le parole fossero spuntate con quella melodia. È in *Intimi Vangeli*, col titolo *In hora mortis*, e i pensieri di amore e di morte vi sono intrecciati con la leggiadria di un madrigale:

Morir m'è dolce assai
se so ch'ella mi ami
e con ansia mi chiami,
oggi, come non mai.

Dolce morir se lei
pur lontana mi vede,
e a questi versi miei
ultimi piange e crede.

Più dolce ancora s'ella,
che tanto amo, non sa
d'essere amata e bella,
e mai non lo saprà.

Innamorato della musica come dell'arte più vicina al suo spirito, egli confessava di essere debitore, alla sua consuetudine col maestro, del maggior dominio acquistato sui ritmi e sulle melodie del verso, e vagheggiava in modo particolare il libretto d'opera, *Carmela*, che stava scrivendo in collaborazione con lui, parlando della protagonista e degli altri personaggi della vicenda immaginata e commovente come di persone conosciute e vissute già sulla scena del mondo. In un anno, il lavoro procedette fino al termine del secondo atto; interrotto e ripreso quando il poeta era lontano, venuta poi la guerra, rimase nella pianura fiorita di asfodeli dove errano i fantasmi dei sogni.



Maestro Cesare Molar
Il musicista di Gianelli (1907)

Come tutti i sentimentali, il suo senso d'osservazione, non appena uscisse dalle smarrite regioni della lirica, si colorava di un leggero pathos drammatico o si spiegava con una ricca sfumatura di comiche eleganze.

Una vera scena idillica emerge dalla lirica, tutta torinese di materia e d'ispirazione, che col titolo *Valentino* pubblicò nella « Gazzetta del Popolo della Domenica »:

O Valentino, se ritorni Maggio
per i meandri tuoi sciama la gente
quasi la tragga floreal messaggio
a respirare più liberamente:
la sera inoltra; splendono i giardini;
io vedo e svedo lucciole e bambini.

Ma dove più s'affoltano i castani
io vedo andare senza far parola,
gonfio il cuor di desìo, strette le mani,
due creature con un'ombra sola:
d'un tratto, fuori di quel verde limbo,
ràggiano entrambe nello stesso nimbo.

Come odora la tenebra del Parco
mentre salgon dal Po le cantilene!
Scende la coppia al luogo dell'imbarco,
curvasi un uomo, scioglie le catene,
la barca oscilla.....
Reggi, tu, la prua,
o Amore, e canta che la palma è tua!

Il senso della battuta appropriata, il garbo della moralità sfiorata, il gusto signorile del sottinteso, la capacità di costruire in pochi tratti un quadro sono doti che appaiono visibili nelle sue favole, fra le quali è notevole per vivacità ed immediatezza quella ch'egli intitolò *Il poeta e la chioccia infedele*:

Cosa fai su la grondaia?
Non t'affanna il pigollo
dei pulcini qui ne l'aia?
Vuoi discendere? Ti avvio.

No!? Anche tu perdi la testa!
Qualche gallo libertino
ha lodato la tua cresta?
T'invitò nel suo giardino?

Non gli credere. Perversi
sono i suoi chicchiricchì.
Dei tuoi piccoli, dispersi,
neppur uno, oggi, dormì.

Non son essi la tua vita?
Ognun d'essi ti somiglia.
Torna all'aia custodita
dal buon cane di famiglia...

Tutti t'amano nell'aia,
quando vai tronfia bel bello:
il capoccia, la massaia,
il maestro, anche il monello.

Perchè il libro di lettura
con apposita vignetta
come chioccia ti figura
e non già come civetta.

Troppe mamme cittadine
dei doveri fanno scempio;
siate oneste, voi, galline,
date voi il buono esempio.

Per riceverti con festa,
guarda, io frugo nella tasca,
sbrizzo il pane che mi resta,
è per te quel che ne casca.

Scendi? No? Proprio così?
Va! non meriti riguardi.
Va col tuo chicchiricchì.
Tornerai, ma troppo tardi.

L'amico degli abbandonati

Con tutta questa attività, egli trovava ancora il tempo, la sera, la notte, di andare nei luoghi solitari ed oscuri della città, ai parapetti dei ponti sulla Dora, ai prati di Valdocco, ai viadotti della linea ferroviaria oltre la Barriera di Lanzo, al Tiro a segno, in regione Campidoglio, a cercarvi i bambini abbandonati.

C'era in lui l'anima dell'apostolo disinteressato e saggio, ingenuo e penetrante. La prontezza della sua intuizione si rivolgeva verso la miseria, misteriosamente, e ne scopriva gli angoli più oscuri, senza che la miseria se n'offendesse o ribellasse. Il suo gesto era una carezza, la sua voce un lamento e una preghiera. A lui, dicevano tutto.

Aveva trovato uno di quei disgraziati sulla scalinata della chiesa dei Santi Martiri, dissimulato fra due scalini d'angolo, abballinato come un fagotto. Non dormiva e non moveva gli occhi: unico segno di vita lo sbattere i denti pel freddo e l'arrotare delle mascelle. Aveva quattordici anni ed era stato dodici volte incarcerato per vagabondaggio; sapeva che sua madre era in prigione da sette anni, e del padre nulla di nulla. Aveva fame, naturalmente, e non conosceva nessun mestiere: non aveva neanche tentato di entrare in una bottega a offrirsi come fatto-

rino o come apprendista. Ignorava un qualunque cominciamento di vita diversa da quella che conduceva, e non voleva saperne di chiedere l'elemosina. Faceva l'unico suo pasto quotidiano alle undici, alla porta del quartiere di via del Carmine, nella gamella d'un soldato, fra vecchi storpi e donnacce.

Altri tre li trovò sotto gli archi del Ponte Mosca.

Egli li faceva parlare, vincendone la diffidente ostilità, poi dava convegno per il giorno dopo e li accompagnava all'asilo notturno, o in casa propria, o in casa di conoscenti, o in soffitte di cui pagava l'affitto; e, dopo aver acquistati dei diritti alla riconoscenza di quegl'infelici, offriva d'insegnare loro a leggere e cercava un'occupazione e andava a trovarli nella bottega dove li aveva messi a lavorare, facendo in modo, soprattutto, che non rivedessero più gli antichi colleghi e non fossero ripresi dal ricordo della malintesa libertà.

Era evidente come in Torino urgesse, mentre i comizianti avevano sulle labbra ad ogni istante la questione sociale, aggiungere un nuovo capitolo alle benefiche opere del Cottolengo e di Don Bosco, e Gianelli andò dal magistrato G. C. Pola il quale aveva fondato allora un «Comitato di Difesa pei fanciulli» a offrire il proprio aiuto, gettò anzi un piano d'azione, pubblicò sui giornali un appello, e cominciò a lavorare. Lo stesso avvocato Pola, che si era accinto all'impresa con molte speranze, il giorno che giunse a Torino la notizia della morte di Gianelli, rievocava con gratitudine la collaborazione ricevuta dal giovane poeta, deplorando insieme amaramente la freddezza e l'ostilità che l'iniziativa comune aveva incontrato.



Bosco Carducci
Il direttore dell'"Artista Moderno" (1908)

Al principio dell'inverno del 1908, invitato da Giovanni Cena, che come tutti sanno si era trasferito a Roma, redattore della «Nuova Antologia», anche Gianelli prese la via della Capitale. Lo attiravano le seduzioni del cielo più mite, l'incanto eterno della città dei sogni e delle grandezze, il clima storico vasto; cosicchè, partito con l'intenzione di provare per qualche tempo, vi si radicò.

Naturalmente, Giovanni Cena, che lo aveva accolto con tutta la effusione del suo grande cuore, lo arrolò subito fra quelli che furon chiamati i garibaldini dell'Agro Romano, e lo condusse tutte le domeniche a quell'opera santa di redenzione degli uomini schiavi della malaria e della inciviltà, in



"La bellezza della morte"
di Bistolfi cantata da Giulio Gianelli

quei luoghi tristi che oggi il Governo Fascista con uno degli atti più gloriosi che la storia ricordi ha redento in pieno con quegli effetti meravigliosi che sono cari al cuore del Duce e che formano l'ammirazione di tutto il mondo.

Allora non era così. Bisognava alzarsi la mattina prestissimo, fare un'ora e mezzo di treno, scendere ad una stazioncella e a piedi inoltrarsi fra i villaggi di capanne e le mandre di agnelli a radunarvi quelle altre misere mandre umane, analfabete ma intelligentissime, per dir loro una parola d'incoraggiamento e per insegnare i primi rudimenti del leggere e dello scrivere.

A Roma, s'era incontrato con Sergio Corazzini, morto di lì a poco; col pittore Felice Carena, che dava già di sè e della sua arte nobilissima quelle testimonianze che dovevano poi portarlo all'ambito seggio dell'Accademia d'Italia; con lo scultore Attilio Selva, anche lui oggi Accademico d'Italia, e che aveva conosciuto a Torino; e con Gian Bistolfi, il figlio di quel Leonardo, verso il quale negli anni della vita torinese era stato attratto e da cui aveva ricevuto nobili segni di affetto. Una delle prime poesie di Gianelli aveva cantato il bassorilievo bistolfiano del *Dolore confortato dalle memorie*; e sull'altra statua della *Bellezza della Morte* aveva intrecciato un doloroso commento che era nello stesso tempo celebrazione dell'artista ammirato e confessione dolente del suo spirito avviluppato nei baci insidiosi dell'angelo delle tombe.

Deh se immatura tieni, oggi, la mia partita;
ch'io, goda, essendo in vita, dei tuoi baci sereni.

Oh me caro alla sorte! Oh me trionfatore!
Vivere e con la morte scambiar baci d'amore.

Angela degli avelli, vieni a baciarmi in volto,
io ti darò gli anelli che ad altra mano ho tolto.

T'offro la vita e il canto, o morte, idolo mio;
vieni! Chi t'ama tanto non accasciar d'oblio.

Il giorno che si muore prelude al nostro idillio:
diletta, al breve esilio, ti persuada amore.

Padre putativo

C'era stato, nella vita di Gianelli, il desiderio costante di un figlio, anzi il desiderio si traduceva spesso in una esaltata passione la quale poteva sembrare strana, dato che i mezzi normali per appagarla apparivano sempre più distanti dalle sue possibilità e rifiutati dal suo abito spirituale, ma che non era sterile, se ogni giorno nel compimento dei suoi doveri e all'infuori di essi egli già la traduceva in una ineffabile realtà, e appariva così nel suo anelito una sempre più delicata e commovente poesia. I bimbi degli amici gli erano sacri e venivano da lui festeggiati ad ogni incontro come un miracolo nuovo; se appena uno glie ne apparisse e gli corresse incontro e gli tendesse le mani e lo carezzasse, egli si trasfigurava nella felicità; la sua letizia maggiore più disinteressata, quasi alata, egli la provava al Pincio fra le schiere dei fanciulli in gioco.



Giovanni Cena
Il fratello maggiore di Gianelli

Scoppiato, nel dicembre di quello stesso anno 1908, il terremoto di Messina e delle Calabrie, Gianelli vi accorse fra i soccorritori fin dal primo giorno. Non aveva nulla da portare, all'infuori della sua opera, all'infuori della sua obbedienza disciplinata, all'infuori del suo sorriso cordiale e animatore. Non sappiamo di preciso quello che egli abbia fatto in quelle giornate, ma se gli episodi intermedi ci sono ignorati, la conclusione fu se non inattesa certo eccezionale e coerente alle sue aspettazioni intime.

Trovò due ragazzi, abbandonati, soli, se li prese, se li vestì, e se li portò a Roma. Era diventato padre. Lo annunciò pieno di beatitudine agli amici vicini e lontani. Le campane di una Pasqua nuova risonavano attorno a lui, i fiori di una primavera gaudiosa fiorivano sul suo cammino. A Roma li alloggiò nella sua cameretta, ne cercò un'altra più grande perchè stessero meglio, e con rinnovato fervore cercò e trovò altro lavoro perchè i bambini non avessero a mancare di nulla. Era apparso lo scopo concreto del vivere.

Poco tempo dopo, risultò agli uffizi che la madre, colpita da uno choc nervoso e dispersa in uno degli ospedali improvvisati sulla tragica spiaggia, aveva ripreso conoscenza e reclamava le sue creature. La notizia non interruppe la sua paterna opera. Per lui, per il suo cuore anelante, i due bambini erano proprio i suoi figli. Con l'aiuto di Padre Genocchi, poi di Padre Luigi Pietrobono, li potè collocare in collegio perchè continuassero gli studi e durante l'estate se li prendeva e se li portava una volta in Piemonte, un'altra volta al mare, felice soltanto della loro compagnia, da essi ispirato alle opere nuove d'arte, da essi incoraggiato a un sempre maggior fervore di opere. Risale a uno di quei periodi estivi il suo romanzo per bambini, intitolato *Pipino, nato vecchio e morto bambino*, che di giorno inventava ai ragazzi per divertirli e, la sera, quando li aveva messi a letto e ben rincalzati come fa una madre amorosa, stendeva poi in nitidi foglietti e mandava al giornale di Torino « L'Adolescenza », dove veniva pubblicato a puntate.



Carlo Calcaterra
Il primo critico di Giulio Gianelli

Quando doveva distaccarsi da Ugo e Mario — erano i nomi dei due ragazzi — non passava giorno che non andasse in collegio per trovarli e i due amici che allora gli erano più vicini, vicini di cuore come di consuetudine di vita, amici fin da Torino e, dopo di lui, andati a Roma, Raimondo Canavasso e Riccardo Artuffo, conservano i più gentili ricordi e i più commoventi episodî di quella paternità putativa che abbellì la vita del poeta negli ultimi anni e la circondò di un'aureola.

Gli ultimi anni! Dal 1910 al 1914, la vita di Gianelli prese un ritmo eroico, e nell'intensificarsi della sua tenerezza e nel travaglio sempre più anelante e raffinato della sua arte.

Oltre il lavoro usato, continuava da lontano la collaborazione al « Momento » di Torino, un'altra ne iniziava al « Corriere » di Roma, frequentava la « Biblioteca femminile » di piazza Nicosia, regno della signorina Lemaire, uno dei maggiori centri intellettuali di Roma di quel tempo, dove egli fece conferenze e letture, e dove conobbe, presentatagli dalla

signorina Lemaire, Eleonora Duse, notato con particolare interesse e compiacimento dalla meravigliosa artista.

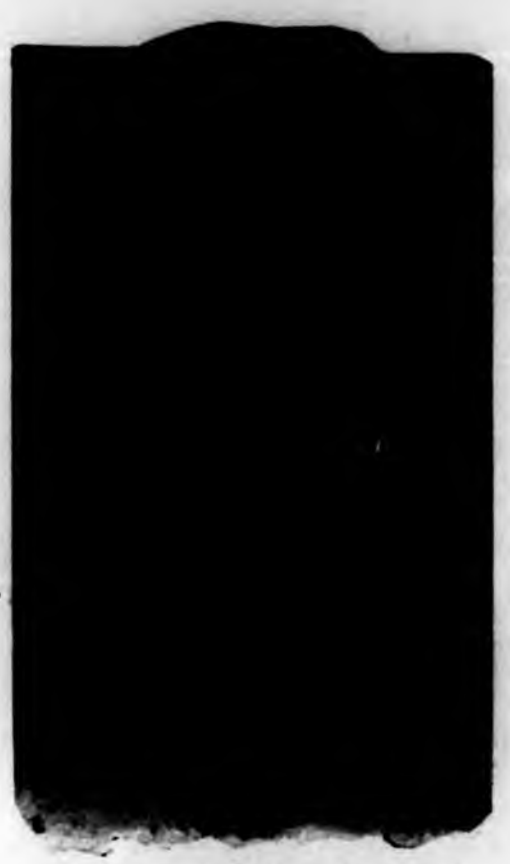
Gran conforto all'opera febbrile gli veniva dalle amicizie, che furono cordiali ed effuse. Giovanni Cena lo amava come un fratello minore; Marino Moretti gli si fece compagno assiduo nelle visite ai due ragazzi adottivi; Felice Carena se lo voleva spesso compagno nelle sue peregrinazioni così come lo aveva già considerato un confidente dei suoi tormenti e dei suoi sogni d'arte; e Attilio Selva e l'avvocato Giacomo Molle, e l'on. Mattei-Gentili, e Marcello Piacentini lo consideravano un piccolo caro amico a cui si fa festa, da cui si piglia un pensiero gentile che è dolce ricambiare; ed altre illustri conoscenze, tra cui quella di S. E. Federzoni, secondavano e sanzionavano tanto le nuove conquiste d'arte di Gianellino quanto le generose iniziative della sua sognante paternità.

Le sue ultime poesie, pensate, martellate, in parte compiute, e in parte rimaste nello stato di frammenti, testimoniano le altezze a cui il suo spirito si era in quei pochi anni innalzato. Sfortunatamente per la sua fama, esse rimasero ignote ai più, poichè, sebbene pubblicate nella « Nuova Antologia » e in un grande giornale di lusso dei fratelli Cascella, diretto da Marino Moretti, « La Grande Illustrazione », non ebbero modo di giungere all'attenzione di una cerchia vasta di lettori.

Chi però vorrà ricordare di Giulio Gianelli solamente il valore poetico, e non la poetica vicenda della vita a cui noi abbiamo accennato, dovrà rivolgere l'attenzione sopra questo gruppo di componimenti poetici, in cui emergono veramente bellezze di prim'ordine.

In *Montagna viva*, quale noi leggiamo nella « Nuova Antologia » del 1° giugno 1912, egli celebra la sua figliolanza dalla montagna, al cui contatto si risveglia il senso ideale ed assoluto della vita. Mille cuori di avi remoti gli divampano nel contemplare foreste, cime, burroni, e assimilato con quelli, spirito e forma, con essi prega nei riti millenari. I venti gli detergono gli occhi dal pianto vile, i baci dell'aurora gli ridanno il sapore dei baci materni, si sbrama nella luce dei prossimi cieli, attinge le nubi impregnate di sole, sente la patria vera, mentre il sangue, pulsandogli al ritmo delle cascate, attinge dall'aria la primitiva giovinezza dei padri. Si confidano a lui le foreste, le acque, le voragini; ed egli succhia l'essenza di radici perenni, contempla mille fiore imminenti, riesce là dove dappertutto è il germe redentore, e quindi può, vittorioso, nel bacio trionfale della vita essenziale, cancellare dal pensiero la morte. La sua famiglia è in quelle forme imperiture: una roccia chiomata di neve è la sua avola cara, la genitrice natura è qui ritrovata, abbracciata, rivissuta.

L'afflato cosmico conquista più raffinate altitudini nelle poesie *Vita nello spazio*, *Fuori della terra*, *Stelle*. Sente se stesso mistero inalzato contro un altro mistero, e la volontà che ne trae è di presto



Leonardo Bistolfi (autoritratto)

morire per dissolversi nella verità; sa... ...l non concepibile spazio tra i mondi, prossimo agli elementi primigeni dove attendono germi di vita entro l'alveo di non rivelate maternità, e rinuncia sgomento a interrogare e comprendere; fuor della terra, domandando senza aver risposta, a quale dei viventi astri sia figlio, a qual mèta o sosta troverà riposo. Il capolavoro di questo gruppo è la saffica: *Io, raggio di sole*, in cui raggiunge un equilibrio solenne e intenerito. In tutte, il pensiero ha una cadenza leopardiana, e il sentimento è d'un primitivo candore.

Sotto il titolo maggiore di *Elegie del mio soggiorno sulla terra*, la « Grande Illustrazione » del marzo 1914, pubblicava alcuni componimenti che sarebbero tutti degni di essere conosciuti. Scegliamo *Il pane del Poeta*, in cui ritorna il motivo giovanile della sua santa povertà:

Se non ti sprigiono dal solco
arando, sarchiando, mietendo,
perchè non son nato bifolco;

se devo comprarti ogni giorno,
digiuno, fra mille accorrenti,
spiandoti al varco del forno;

se ingrata è la man che ti tocca
e un morso ti dò, non un bacio,
appena ti porto alla bocca;

se sono un poeta, smarrito
tra gli uomini, ossesso da un canto
che in cuore mi trema, infinito,

perdonami, o pane! chè orgoglio
non domina in me. Non ti dico:
— mi spetti, a ogni costo ti voglio. —

Semino con l'anima mia
le zolle più aride e grame:
il seme d'amor vola via,

il frutto che mieto è la fame.

La morte

Sulla fine del 1913, risorse con fieri attacchi l'antico male. Curarsi era un problema insolubile. « Sto sempre in pericolo di peggioramento — scriveva ad Artuffo — e temo mi portino all'ospedale. Sarebbe una rovina. Ad ogni modo sto sulla breccia fino all'ultimo, che con la mia cera rosea nessuno se ne avvede e pochi ci credono ».

Gli amici, invece, pur troppo sapevano, ed egli dovette cedere ed essere trasportato una prima volta all'Ospedale della Consolazione, da cui uscì alla fine del marzo del 1914.

Tra le carte inedite, conservate ora religiosamente da Raimondo Canavasso, vi è un componimento di quei giorni Non poteva più lavorare. Andava al collegio a trovare i suoi bambini, poi saliva al Pincio in una passeggiata lenta e stanca. Primavera d'intorno annunziava la sua venuta, e quasi egli non se n'era accorto. Apriva gli occhi alla bella natura per attingervi, dopo aver fatto ogni sforzo per non illudersi, l'ultima illusione. Pochi versi: s'intitolano *Convalescenza*:

Primavera imminente, ancor velata,
t'offro in cura la mia convalescenza.
Mi sento chiuso come i fiori in boccia
che domani apriranno le corolle:
spero nel sole anch'io come le aiuole.
Ma sono triste e la mattina è triste.
Perchè?.....
Che vedo! al tronco d'una palma
uno stormo di rose rampicanti
splendono, aperte già, come fiammelle
color di sangue! Ed io credevo assente
la primavera! la credevo ancora
timida sulle soglie! Invece brilla
e tutti i fiori sono già sbocciati:
da certi alberi piovono ghirlande
che il vento sparge sul terreno, tanto
i rami sono carichi di fiori!
Io m'ingannavo dunque! È, forse, tardi.
Fra tanta vita che rinacque io sono
l'unico ramo a cui ritarda il fiore.....
Ben m'ingannavo! Primavera entrò
durante il mio soggiorno all'ospedale,
onde non vidi questa rinascenza.....
Perciò son triste, e la mattina è triste.
O vita floreale,
se non è troppo tardi,
guida in porto la mia convalescenza.

La poesia porta una data: « Pincio di Roma, il mattino del 28 aprile 1914 ».

Ai primi di maggio, una nuova ricaduta: radioscopia, ancora all'ospedale prima in corsia poi in una camera, quindi l'operazione che rivelò l'impossibilità di guarire, e la caduta di ogni speranza.

Ai primi di giugno, c'è una lettera di Raimondo Canavasso ad Artuffo che è un grido disperato di allarme: « Gianelli muore. È questione di giorni, morrà di sfinimento, perchè non può nutrirsi ».

In pochi giorni si spense.

Al letto di morte c'erano Padre Genocchi, Felice Carena, Gian Bistolfi, Carmelo Caristia, Raimondo, la signorina Lemaire.

Alla porta dell'ospedale, Eleonora Duse che aveva accompagnato la Lemaire. Avvertita, salì con un gran mazzo di fiori di campo, azzurri. Furono i primi che lo copersero davvero, come egli si era augurato.

Lo scultore Attilio Selva volle fargli la maschera, dalla quale trasse poi un gesso che quandocchessia potrà essere formato in bronzo e collocato sulla sua tomba a Campo Verano, sul lòculo che la pietà degli amici gli assicurò.

Era il 28 giugno. L'indomani, i giornali recavano, con la notizia della sua dipartita, la notizia dell'assassinio di Serajevo.

Giovanni Cena dettò per la tomba la seguente epigrafe:

GIULIO GIANELLI
ORFANO
EBBE FRATELLI TUTTI GLI UOMINI
COMPAGNE POVERTÀ E POESIA
VASTA ANIMA UMANA
IN CORPO DI FANCIULLO
SI FRANSE PER PIENEZZA D'ARDORE
COLORO CHE LO CONOBBERO
SI SENTIRONO MIGLIORI

GLI APPRESTARONO ALCUNI AMICI
IL LETTO DELLA BREVE AGONIA
IL LETTO DEL SUPREMO RIPOSO

* * *

Gli amici del poeta, preoccupati che tanto tesoro di poesia non andasse perduto, datisi l'intesa, hanno raccolto dagli opuscoli, dalle riviste, dai giornali, dalle carte inedite il meglio dell'opera sua e ne hanno curato la stampa in un volume (1) che è riuscito un gioiello dell'arte tipografica. In tal modo essi hanno voluto da una parte rendere testimonianza a un nobile cuore che fu anche un alto spirito, e, dall'altra, assicurare a Torino la conservazione di una gloria, che, se non ebbe per un'infinità di circostanze l'eco larghissima di cui era degno, fu spontanea, lucente di virtù propria, inconfondibile.

(1) *Giulio Gianelli*. Poesie, con la vita del poeta. Con una xilografia di Domenico Buratti e quattro illustrazioni. (Torino, Soc. Editrice Internazionale. L. 12).

ONORATO CASTELLINO



Strada al ponte Mosca - Descrizione esterna dei fabbricati laterali (Archivio Civico)

Il Ponte Mosca ed il piano regolatore del Borgo Dora

Con deliberazione podestarile 31 ottobre 1932-XI è stato assegnato al corso già denominato « Ponte Mosca » il nome di Giulio Cesare per « ricordare ed onorare degnamente questo grande romano».

Al nome del Mosca verrà quanto prima dedicata altra via cittadina dopo aver sentita l'apposita Commissione municipale per la denominazione delle vie.

Il corso Ponte Mosca fu chiamato con tal nome soltanto nel 1908: dal 1868 a questa data era indicato come via al ponte Mosca ed anteriormente come via al ponte di Dora.

Il cambio di denominazione ha rinnovato di certo nella mente dei torinesi il ricordo che la nostra Città ha potuto da circa 104 anni (il ponte venne aperto al transito nell'agosto 1830) e può tuttora vantare per merito del Mosca una delle opere più meravigliose della statica.



L'Ing. Carlo Bernardo Mosca

L'ingegnere Carlo Bernardo Mosca nacque in Occhieppo Superiore (Biella) il 6 novembre 1792 e morì celibe in Torino il 13 luglio 1867 nella sua abitazione in via Carlo Alberto, 33, casa Pomba.

Ingegnere del Corpo Reale del Genio Civile, di cui divenne ispettore, architetto dei Re, senatore del Regno, fu anche consigliere al Municipio di Torino dal 1848 al 1850.

La costruzione del nuovo ponte in pietra sulla Dora (che doveva sostituire un « modesto ponte di legno posto a nord-ovest del sobborgo di Dora »), architettata dall'ing. Mosca, fu approvata nel 1823 da S. M. il Re Carlo Felice, su proposta [illegible]nsiglio superiore dei ponti e strade, nella considerazione che si sarebbe eseguita opera vantaggiosa pel commercio ed in pari tempo di notevole abbellimento della Capitale.

Il progetto Mosca ebbe altissimi riconoscimenti del suo grande pregio: in una lettera del 17 febbraio 1823 diretta ai Sindaci Rovero di Piobesi e Rignon, il conte Caccia, Intendente generale dell'Azienda economica dell'Interno, fra l'altro così si esprimeva: « dovendo quest'opera per la sua arditezza e maestria ridondare a maggior lustro di questa Capitale ».

Infatti il ponte consta di un solo arco di m. 45 di corda e m. 5,50 di saetta. La necessità di costruire un ponte ad un solo arco si era imposta dato che i ponti a più archi non offrivano una sicurezza sufficiente per la loro stabilità nel caso di eventuali piene della Dora.

Merito eccezionale fu quindi quello dell'ingegnere Mosca di aver saputo sormontare le difficoltà che si frapponevano ideando il suo singolare progetto, mentre altri tecnici dovettero rinunciare alla risoluzione dell'arduo problema.

Con R. Brevetto 13 giugno 1823 il Sovrano approvò il contratto stipulato dalla predetta Azienda coi signori Martelli e Bellono per la costruzione del ponte che, secondo il calcolo allestito dall'ing. Mosca, richiedeva una spesa complessiva di L. 710.000, escluse le opere accessorie.

Con lo stesso provvedimento fu dato pure l'incarico alla Città di formare la strada d'accesso al ponte.

Stante le non floride condizioni dell'erario civico i Sindaci conferirono più volte col conte Roget de Cholex, Primo Segretario di Stato per gli affari interni, circa il modo di esonerare la Città da tale spesa.

Le trattative all'uopo svolte portarono agli accordi contenuti nella lettera, diretta ai Sindaci predetti, di cui segue il testo:

REGIA SEGRETERIA DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI

Torino il 10 *di settembre* 1823.

In udienza di ieri ho avuto l'onore di riferire a Sua Maestà quanto concerne alle spese di costruzione del tratto di strada che da questa Città dee dare l'accesso al nuovo ponte di Dora e la Maestà Sua per tratto di Sua munificenza sovrana si degnò di ordinare, che nelle spese delle quali si tratta, rilevanti alla somma di lire trecentonovantaquattromila, debba contribuirvi il Governo per quella di lire dugentoventiquattro mila: cioè:

1° Esimendo la Città dalle prestazioni poste a suo carico per la stazione permanente de' Carabinieri Reali; le quali prestazioni importando l'annua somma di lire quattromiladugentocinquanta dànno un capitale di lire	85.000
2° Esonerandola dal pagamento delle indennità d'alloggio ai Commissari di pulizia rilevanti ad annue lire milletrecento, epperciò corrispondenti al capitale di lire	26.000
3° Dispensandola dalle spese di caserma per le tredici guardie di pulizia; quali spese essendo di annue lire ottocento dànno il capitale di lire	16.000
4° accordandole finalmente per esecuzione del detto tratto di strada un sussidio di lire	97.000
Totale del concorso a carico del Governo	L. 224.000
Rimane pertanto alla Città la spesa di	» 170.000
	L. 394.000

Nel determinare quanto sopra la Maestà Sua si compiacque spiegarsi essere sua intenzione che il Governo partecipi in proporzione della parte che prende nella surriferita spesa al prodotto che si ricaverà dalla vendita de' siti da alienarsi.

Rese in tal modo informate le SS. LL. Ill.me di queste Sovrane disposizioni mi è grato lo aggiungerle che parte dell'assegnato sussidio di lire novantasettemila comincierà a pagarsi a questa Città nell'anno venturo e così gradatamente pel seguito: nè terminerò la presente senza far loro preghiera di voler quindi promuovere, previ gli opportuni concerti con chi di ragione, il pronto eseguimento del divisato tratto di strada, alla di cui costruzione prende il Governo un particolare interesse, poichè da essa dipende la maggior celerità ne' lavori del nuovo ponte di Dora.

Ho l'onore etc.

ROGET DE CHOLEX.

In seguito alle suesposte intese la Città affidò all'ing. Mosca il progetto per la formazione della strada e per la fabbricazione della zona. A progetto ultimato ne risultò la costruzione di dieci isolati, di uniforme prospettiva.

Non potendo la Città far fronte alle spese per la costruzione di tutti gli isolati si limitò ad intraprenderne quella dei due primi, cioè di quelli chiudenti la piazza Emanuele Filiberto dalla parte di settentrione.

Il Governo d'altra parte riteneva che non sarebbe stato difficile indurre capitalisti ad impiegare i loro fondi nella costruzione degli altri otto isolati qualora fossero stati concessi vantaggi a coloro che si assumessero l'obbligo di fabbricare e pertanto emanò le seguenti norme essenziali:

a) i proprietari dei terreni non fabbricati laterali alla strada che darà accesso al nuovo ponte posti nelle periferie degli isolati di prima fila e delle vie che li circondano, secondo il piano Mosca, dovranno cederli alla Città mediante la corresponsione del prezzo cui furono stimati dal perito governativo quelli occupati ed occupandi per la strada principale, coll'aggiunta però dell'ottavo;

b) le porzioni di terreno pervenute in tal modo in proprietà della Città saranno cedute gratuitamente agli aspiranti che si saranno sottomessi alla fabbricazione a determinate condizioni;

c) gli attuali possessori dei terreni immediatamente confrontanti la nuova strada saranno preferiti nella distribuzione; la Città pagherà loro la porzione di terreno ad essi appartenente e loro cederà, ove sia necessario, quella assegnata pel compimento del lotto, ossia dell'isolato, per la cui fabbricazione si saranno sottomessi;

d) esenzione fino a tutto l'anno 1858 da qualunque imposta prediale per i fabbricati definitivamente ultimati prima del mese di gennaio 1829.

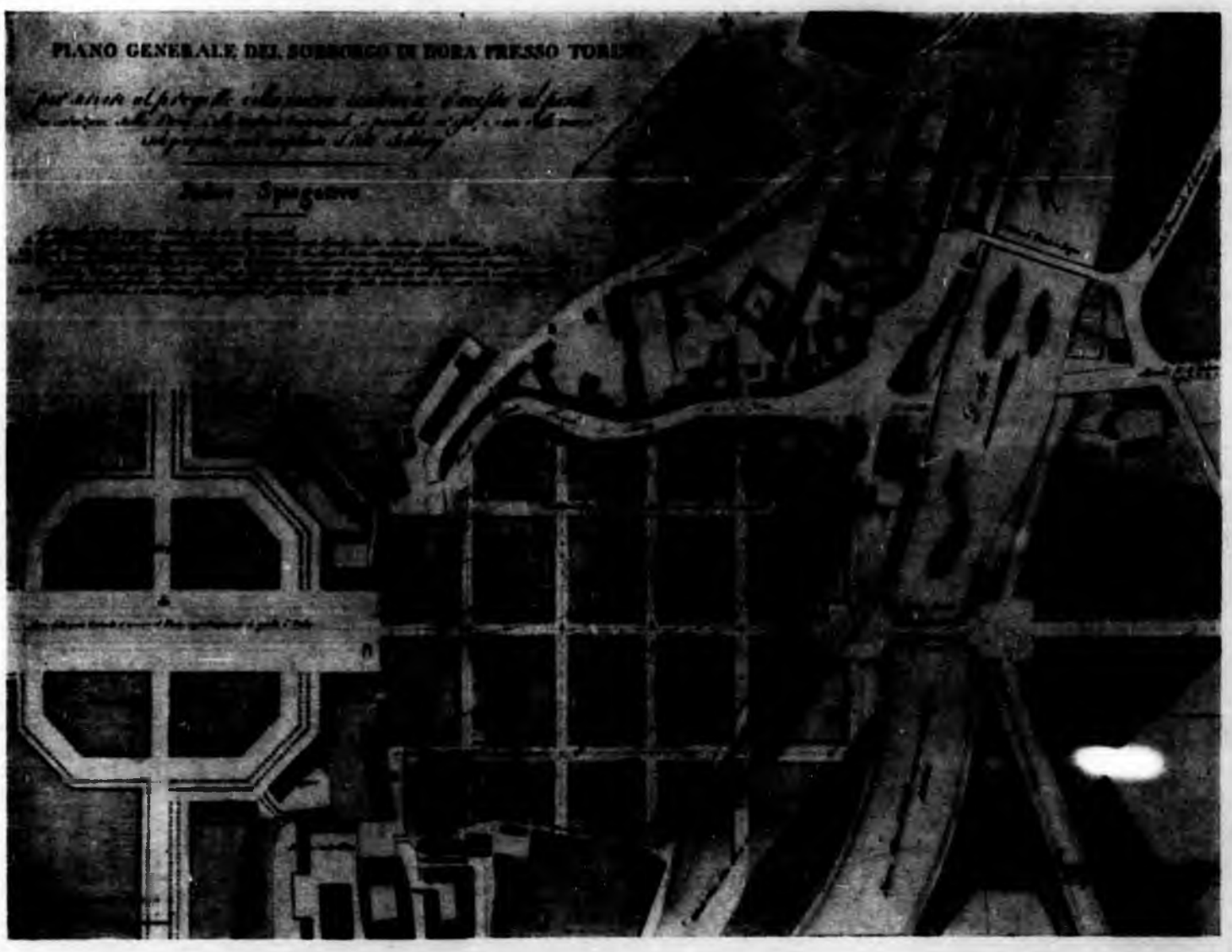
Le tavole I e IV dell'atlante dei disegni eseguiti dall'ing. Mosca per mandato della Città, firmati di proprio pugno e datati 6 febbraio 1825 sono interessanti perchè rappresentano: il primo la planimetria generale del Borgo Dora col piano della nuova fabbricazione; il secondo la decorazione esterna dei fabbricati da costruirsi lungo la nuova « contrada » coordinata con quella dei fabbricati a nord della piazza Emanuele Filiberto e sul largo del costruendo ponte. In quest'ultimo disegno è pure riportata una bella veduta del ponte in tutta la sua lunghezza.

Tenuto conto d'ogni spesa il ponte costò lire 1.348.552,39.

La costruzione di esso « incominciata nel 1823, non potè esser ultimata che nel 1830, perchè più volte e con vari avvicendamenti interrotta, poi nuovamente ripresa ».

Invero lo scetticismo dei più, la difficoltà di disporre dei materiali occorrenti, le ostilità di cui fu continua mira l'opera, tanto che si giunse all'incendio di nottetempo del cantiere, oltrechè causare infinite amărezze al suo autore, ostacolarono gravemente il compimento dei lavori e ne prolungarono assai la durata.

Vuolsi che il giorno in cui doveva essere tolta l'armatura del ponte il valoroso architetto si collocasse sotto di esso con la famiglia in una barca a consumare tranquillamente una colazione, volendo con ciò dimostrare la sua assoluta certezza nella solidità della snellissima costruzione.



Vi è chi opina invece che egli intendesse in tal modo, qualora la gigantesca opera fosse crollata, di rimanere con essa sepolto nelle torbide acque della Dora.

Comunque l'armatura fu tolta e nulla di catastrofico avvenne; e che ben salda fosse la struttura del ponte lo attestano i fatti da più di un secolo.

È un obbligo quindi di riconoscenza che i torinesi debbono avere per questo illustre piemontese.

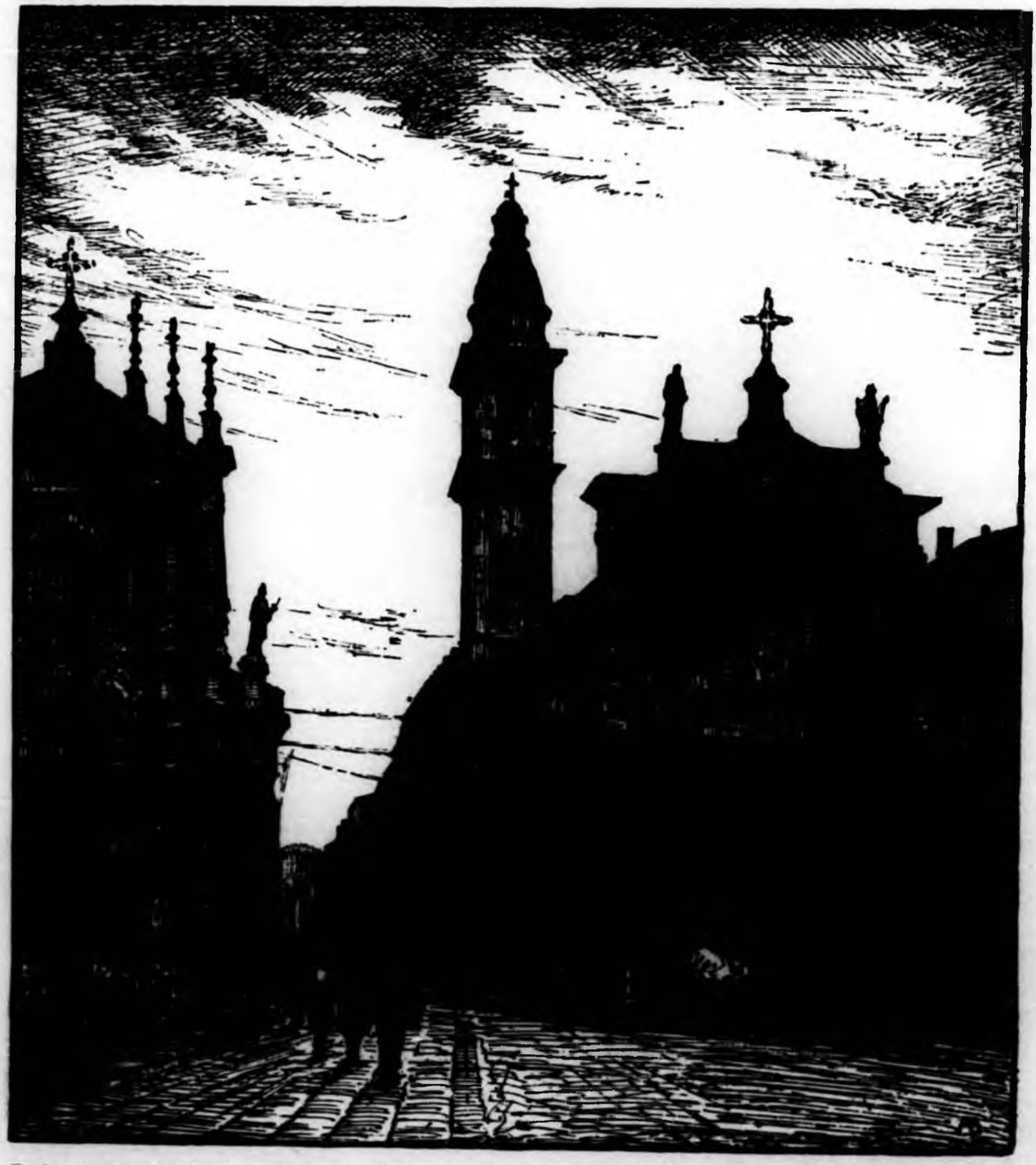
È bene ricordare che durante lo svolgimento dei lavori per la costruzione del ponte, la Città non mancò di agevolare l'autorità governativa per ciò che le fu possibile.

Così, ad esempio, essa consentì di far pesare gratuitamente le pietre da taglio destinate alla costruzione sopra il peso a bilico municipale situato a Porta Susina il quale aveva la portata massima di Mg. 220.

* * *

Sebbene nelle targhe viarie non figuri più il nome del Mosca, tuttavia l'opera sua insigne continuerà senza dubbio a tener desta l'attenzione dei torinesi non solo, ma anche dei visitatori che qui converranno ad ammirare le bellezze della nostra Città.

GINO PASTORE



Torino - Piazza San Carlo e Via Roma

Disegno di M. Boglione

Il primo Cinquantenario del "Giornale Storico della Letteratura Italiana„

Giornalismo Storico - Erudito Torinese

Nel dicembre del 1933 il « Giornale Storico della Letteratura Italiana », che si pubblica in Torino, col 100° volume ha compiuto le sue nozze d'oro: cinquant'anni di vita gloriosa che riflette una fervida attività nel campo degli studi letterari, continuati con un alacre lavoro. Nessuna rivista in Italia può vantare come il « Giornale Storico » una vita così singolare, chè esso, fedele al suo programma, l'ha perseguito tenacemente, fondando una vera e propria scuola che tanto ha contribuito e contribuisce alla ricostruzione della storia della nostra grande letteratura. Proprio nell'anno stesso in cui moriva Francesco De Sanctis, si iniziava il « Giornale Storico », fondato da Arturo Graf — nome noto a quanti amano le lettere — e con lui da Francesco Novati e da Rodolfo Renier, da Salomone Morpurgo e da Albino Zenatti: e proprio nacque quando ancora molto era da compiere, quando ancora molto era da plasmare e formare nella storia della nostra letteratura. Ritiratisi gli ultimi due, e spentisi i primi direttori, maestri altissimi, esso venne continuato più innanzi dal 1916 da Egidio Gorra e morto questi affidato alla direzione ed all'opera di Vittorio Cian, il « Giornale » rappresenta nelle varie successioni le correnti della nostra tradizione storico-letteraria.



Arturo Graf

Nel « Giornale Storico » hanno collaborato i nomi più rappresentativi nella storia della critica letteraria: nei cento volumi che formano una vera e propria biblioteca e la riassumono, è racchiuso un tesoro di ricchezza di indagini e di analisi letterarie, che nessuna altra rivista italiana può vantare. I cento volumi del « Giornale Storico » ci affermano una volta di più come dalla Scuola Italiana di tutti gli ordini, superiori e secondari, esca la voce della nostra coltura riconosciuta, anche recentemente, dall'Hauvette nella prefazione alla nuova edizione della *Storia della Letteratura Italiana* (Paris, 1932): « Le *Giornale Storico della Letteratura Italiana* poursuit héroïquement sa carrière sous la direction de V. Cian... C'est le répertoire indispensable de tout spécialiste de la littérature italienne ». E infatti non vi è pagina della nostra storia letteraria su cui il « Giornale Storico » non abbia fermato la sua attenzione, e se non bastarono i volumi del giornale, si aggiunsero nel cinquantennio i *Supplementi* — di cui a tutt'oggi ne uscirono ventiquattro — su figure e periodi o caratteri che interessano la nostra storia letteraria: alcuni sono delle vere e compiute monografie, come quello del Bertana sul teatro tragico italiano del secolo XVIII prima dell'Alfieri, o l'altro del Cian su Vivaldo Belcalzer e l'enciclopedismo italiano delle origini, oppure ancora quello del Galletti su l'opera di Victor Hugo nella letteratura italiana.

Già il De Sanctis scriveva che una storia della letteratura non sarebbe stata possibile se non quando si fosse portata luce in tutte le sue parti, quando cioè su ciascun periodo e su ciascun scrittore ci fosse una propria monografia, uno studio che dicesse l'ultima parola e ne sciogliesse le questioni. Tale il programma a cui non venne mai meno del « Giornale Storico » che non solo fu ed è un vero e proprio archivio storico e bibliografico in servigio degli studiosi, ma anche qualche cosa di vivo, una palestra di indagine e di critica, che ha portato e porta un largo e preciso contributo alla coltura nazionale, riconosciuta dagli studiosi italiani e stranieri. Degli italiani basterà citare il giudizio di Benedetto Croce: « Il *Giornale Storico* resterà monumento dell'erudizione italiana moderna e strumento indispensabile allo studioso di letteratura » (*Conversazioni critiche*, II, 262); fra gli stranieri il giudizio quasi identico, già citato, dell'Hauvette.

Quando un giorno si scriverà la storia del giornalismo letterario italiano che sta a cavaliere di due secoli, posto cospicuo troverà certo il « Giornale Storico della Letteratura Italiana »: verranno ricordati i direttori che si succedettero da Arturo Graf a Vittorio Cian, il quale ultimo dopo la morte di Egidio Gorra nel 1919, al 37° volume, ne assunse con mano ferma e « piena di fede » la direzione.

De' primi direttori molto si è già detto: Arturo Graf, che ne fu l'ideatore e il fondatore, dedicò al « Giornale » gran parte della sua attività di critico, e seppe adunare intorno a sè uno stuolo di studiosi. Il Graf trovò anche l'editore in Ermanno Loescher, di Lipsia — editore degli studi d'Italia, sua seconda Patria — intelligente e alacre, e così il «Giornale Storico» che era stato vagheggiato e plasmato a Firenze nella rotonda luminosa della Laurenziana, si fondava e si pubblicava a Torino nel 1883. Ritiratosi il Graf (1), tutto il peso della direzione del periodico gravò allora sul Renier che diede intiera la sua impronta originale e personale alla rivista. Egli moriva l'8 gennaio 1915 e a giusto titolo si può dire ch'egli fu veramente il padre del « Giornale »; fu il Renier a propugnare la pubblicazione di un periodico come fino allora mai erasi pubblicato in Italia « che spiegando la bandiera della scuola storica... trasformasse il manipolo esiguo in gagliarda legione »; doveva la nuova rivista ideata dal Renier avere un'impronta spiccata, una disciplina rigorosa, un metodo preciso, muovendo guerra agli ultimi avanzi della scuola purista e al dilettantismo. Mente positiva, severa, metodica, quadrata — dice il Cian — come le sue spalle, ricca di una seria preparazione storica e bibliografica, di volontà indomita e di fervido amore per la scienza, fu per vero il Renier un grande benemerito della fortuna che ha avuto e ha il « Giornale Storico » in Italia e fuori.



Francesco Novati

Francesco Novati — morto nel 1915 — l'ultimo a scomparire dei fondatori del « Giornale Storico », fu un formidabile lavoratore: lo ricordo alla presidenza della Società Storica Lombarda: compíto nella persona, cortese nella parola; in lui subito si rivelava l'umanista che gli studi prediligeva e che diede al « Giornale Storico » gran parte della sua feconda energia, rinnovatore di quegli studi medioevali che così largo contributo portarono alla nostra coltura mostrandoci come le letterature del Medio Evo non nascano in una età incolta e rozza o primitiva, ma sentì la luce della coltura e della letteratura romana(2);

Egidio Gorra tenne fino all'ultimo giorno della sua vita la direzione della Rivista: non volle abbandonarla se non all'ultimo istante e la Rivista amò come sapeva amare quell'uomo ch'io ebbi la ventura di avere come insegnante all'Ateneo Pavese. L'opera sua, come direttore del « Giornale Storico », ci è pôrta in quel mirabile e lucido articolo *Riprendendo il cammino* pubblicato nel sessantasettesimo volume del Giornale. Nell'assumere la direzione egli ebbe dinnanzi alla mente l'esempio di coloro che attuarono un disegno ardimentoso e innovatore. Egli considerava il Giornale come uno strumento prezioso e insieme come un « segnacolo in vessillo » di tutto un programma di critica e di azione culturale « destinato non solo a conservare e ad accrescere il patrimonio della scienza nazionale nel campo della critica storica, ma anche a rendere possibile l'erigere sopra salde fondamenta l'edificio della futura nostra storia letteraria ».



Egidio Gorra

Ultimo in ordine di tempo è Vittorio Cian. Insegnante nell'Università Torino, senatore del Regno, nome caro ed amato a quanti l'avvicinano, chè riconoscono in lui una nobile figura di cittadino e di educatore, Vittorio Cian non è solo il maestro insigne della Cattedra, ma lo storico dottissimo delle nostre lettere. Veneto di origine, egli con sè porta tutta la grande tradizione umanistica della sua nobile regione: egli ha recato nei suoi innumerevoli contributi un largo dotto materiale alla storia delle nostre vicende letterarie e una critica sapiente. Non si può in poche righe delineare bene il ritratto del direttore del « Giornale Storico »: solo diremo che dal 1918 egli dirige la Rivista che ha compiuto l'anno scorso il suo cinquantesimo anno di vita. Si pensi che nel 1885 il Cian esordiva dopo lungo studio e meditazione con quell'opera su Pietro Bembo che rivelava, nell'autore allora giovanissimo, le particolari attitudini alla ricostruzione storica, opera che ancor oggi e a quasi quarant'anni di distanza, è consultata e studiata e che a quel lavoro susseguirono centinaia di scritti su tutti i periodi e tutti gli aspetti della nostra letteratura, dall'Alighieri al Foscolo, dal Castiglione all'Oriani, ed in ognuno ferve la critica precisa ed oggettiva, e in ognuna il maestro si afferma recando nuove luci e nuove valutazioni alla storia letteraria. Si può comprendere la mole di lavoro che rappresenta quasi mezzo secolo di vita (3).

Non vi è campo di tutti i secoli della nostra storia che Vittorio Cian non abbia esplorato con mente aperta ai più vasti orizzonti della critica storica ed estetica. Noi non possiamo che guardare con viva e riconoscente ammirazione all'opera di un uomo che

ha dedicate e dedica le sue migliori energie agli studi nostri, per cui, anche da paesi lontani si guarda al nostro con un senso di invidia, perchè Vittorio Cian con la sua opera italianissima, mentre illustra il suo nome, illustra la Patria anche oltre i confini.



Vittorio Cian

Il « Giornale Storico » vanta fino ad oggi due indici: un terzo è stato promesso e dovrebbe abbracciare il periodo cinquantennale e non è dubbio che uscirà nel più breve tempo possibile. Ma i due indici, il primo comprendente il periodo 1883-1894, cioè a dire i primi 24 volumi, il secondo — steso con metodo diverso — dal 1° al 50° volume (1883-1907) già ci porgono un'immensa messe di lavoro. Il primo steso con metodo più rigoroso comprende cinque indici: 1) quello analitico delle persone; 2) analitico delle materie; 3) indice alfabetico degli scritti firmati; 4) indice alfabetico della bibliografia; 5) indice alfabetico dei capoversi.

Questo primo indice è indubbiamente un prezioso prontuario bibliografico de' primi 24 volumi la cui compilazione venne affidata a Francesco Flamini con la collaborazione dello stesso Francesco Flamini e del prof. Averardo De Negri. Il secondo uscito nel 1909 è diviso in due parti, *Scritti firmati* e *Bibliografie*, a cui segue l'indice delle *Necrologie*. Pur non essendo l'ideale degli indici, tuttavia è un prezioso repertorio di quanto contengono i primi cinquanta volumi del Giornale: fare un indice se pare cosa facile ai profani, è invece cosa assai complicata e laboriosa. Questo secondo indice fu opera paziente e diligente di Vincenzo Armando e di Luigi Borlengo. Ora si è in attesa dell'indice completo del primo cinquantennio della Rivista che sarà una guida preziosa e indispensabile per gli studiosi della nostra letteratura. Rappresenterà per dirla carduccianamente « l'inventario del passato », e noi aggiungiamo che sarà l'archivio storico e bibliografico della nostra letteratura; chè infatti il «Giornale Storico » è un archivio colossale che ha compiuto e che compie una revisione di tutta la nostra letteratura, contemperandone le varie correnti, sempre acceso da un grande e nob[illegible]o di rispetto alla nostra tradizione che è stata prevalentemente umanistica.

GUIDO BUSTICO

(1) Sul Graf maestro rimando al saggio pubblicato da V. CIAN sulla « Nuova Antologia » del 15 giugno 1913.

(2) Sull'attività letteraria del Novati rimando alla *Bibliografia degli Scritti di Francesco Novati*, con prefazione del COCHIN. Milano, 1908, in-16°.

(3) Rimando alla *Bibliografia di Vittorio Cian*, che si pubblica nel volume della R. Deputazione di Storia Patria, in occasione del II Cinquantenario della sua fondazione, compilata dal dott. ERMANNO DERVIEUX. Torino, 1933.



Una grande attrice dimenticata: CARLOTTA MARCHIONNI

Molte elette ed acclamate nostre attrici, quando si recano a visitare il cimitero di Torino, saranno passate, quasi senza avvedersene, accanto ad un monumento funebre in cui lo scultore torinese Giuseppe Bogliani ha ritratto un commovente ed umano episodio. La madre morente che rivede per breve ora la figliola adorata al suo capezzale, e la benedice, invocando sul capo adorato ogni bene ed ogni felicità.

Quella madre è Elisabetta Marchionni, e la figlia è Carlotta Marchionni, gloria e vanto della scena italiana.

L'episodio pietoso espresso nel marmo non è colto dal vero; è frutto dell'immaginazione dell'artista. Siccome la incomparabile artista drammatica non aveva potuto chiudere i soavi occhi materni, essendo lontana per necessità d'arte, volle che fosse eternato il ricordo della madre in quel modo così ricco di dolcezza, d'affanno, di sublime poesia.



Carlotta Marchionni

La tomba corrosa dal tempo e desolatamente sperduta, non trova più echi, non trova più una lacrima di rimpianto, non ospita mai neanche un piccolo mazzo di crisantemi, un modesto ed umile omaggio di attore od attrice.

Eppure sotto il fasto di quel marmo, riposano le spoglie mortali di colei che fu la prima interprete della *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico.

Il nostro teatro di prosa, aveva trovato all'inizio dell'800 la sua Eleonora Duse. Poche artiste esercitarono come la sublime Carlotta un fascino così straordinario sul pubblico e poche gentildonne, nella realtà della vita, ebbero in dote tanta gentilezza d'animo, tanta bontà e così rara modestia. La Marchionni ebbe la grande virtù di ritirarsi dalle scene nel momento in cui la gloria voleva donarle nuovi allori e la vita le serbava gioie, lusinghe, trionfi.

Nel maggio del 1840, ancora bellissima, piena di vita e di energia, adorata dal pubblico, circondata dall'affetto e dall'ammirazione di poeti e scrittori, malgrado le insistenze degli impresari, le suppliche degli ammiratori, lo stupore inaudito dei suoi confratelli d'arte che non potevano darsi pace di una simile decisione, Carlotta Marchionni abbandonò la scena, affermando di non voler dare all'arte che adorava il periodo declinante della sua esistenza. E queste sono parole sue. La Staël, dopo averla sentita, proruppe in un inno d'ammirazione e scrisse: *Elle possède le génie de son art!*

Infatti a ventidue anni appena, per quanto non fosse ancora attrice in compagnie di grido, era stata notata dal pubblico italiano e gli occhi dei critici e degli scrittori si posavano sulla bellissima fanciulla che era una buona promessa. Scritturata nella Compagnia drammatica Pani, un'accolta di attori mediocri erranti di terra in terra, conquistò il pubblico a segno, che il capocomico Pani decise di battezzare la Ditta Sociale col nome di Carlotta Marchionni.

Aveva una figura scultoria, il viso d'un purissimo ovale, ove all'ornamento di una bocca tizianesca, di un naso perfetto e d'una chioma ricciuta che coronava la fronte bianca, spaziosa, intelligente, si aggiungevano due occhi maravigliosi, fulgenti, che rispecchiavano tutti i sentimenti dell'anima invasa ora dal soffio tragico delle opere dell'Alfieri, ora dalle patetiche vicende dialogate e sceneggiate da Carlo Marenco.

Nel 1823, Carlotta venne scritturata come prima attrice nella Compagnia Reale Sarda che recitava a

Torino ed era istituita da poco. Da quel momento, che segnò una fra le più luminose date della sua carriera teatrale, ella diventò cittadina torinese, e scordando di essere nata a Pescia, predilesse Torino su ogni altra città.

Strinse amicizia con tutte le più cospicue famiglie, venne accolta nel mondo artistico ed intellettuale con profonda simpatia e ammirazione, non soltanto per il magistero della sua arte e per la sua avvenenza, ma anche per l'illibatezza dei suoi costumi e per quell'aura di purità verginale che rendeva più attraente il suo grazioso volto. Fanciulla pareva un angelo; donna era il ritratto della castità sposata alla femminilità.

Quando i suoi genitori, comici poveri ed erranti, la misero nel Collegio delle Orsoline in Verona per non trascinare nel turbine della loro vita errabonda la bambina sulla quale avevano riposta ogni loro speranza, Carlotta, con quel medesimo ardore che doveva più tardi portare nell'arte, s'abbandonò alle pratiche religiose ed alla preghiera, e, ignara della vita piena, ardente, tutta pericoli che l'aspettava, fece voto di castità. Quel voto doveva essere rispettato e lo fu per tutta la sua vita.

Le luci della ribalta, gli orpelli della scena, le parole amorose e appassionate che recitava, il tributo d'ammirazione che saliva a lei, i desideri degli



Silvio Pellico

uomini che la sfioravano, non valsero a farle tradire quel voto fatto in Verona, ove viveva come spirituale sorella delle buone religiose che la sorvegliavano.

Molti dicono che non può una donna rendersi interprete dei sentimenti amorosi, delle passioni più veementi, se non ha amato fortemente e non ha conosciuta la vita turbinosa e febbrile, ove il cuore ha le sue tempeste e i suoi momenti di ebbrezza divina; ebbene, Carlotta Marchionni smentì questa opinione.

Nessuna attrice seppe rendere come lei l'adulterio e la passione travolgente di Francesca da Rimini; nessuna trovò accenti di così profonda tenerezza e di così accorata umanità.

Quando Silvio Pellico nel 1817 presenziò ad alcune rappresentazioni della Compagnia Marchionni a Milano, si convinse che non v'era artista al mondo che meglio potesse rappresentare la sua tragedia, tragedia che egli aveva scritta, sotto l'impressione di una recita a cui partecipava la Marchionni, nel 1812. Allorchè l'eletta donna lesse la *Francesca da Rimini*, intuì che poteva farne una creazione e, senz'altro, distribuì le parti agli attori, ben decisa a metterla in scena con tutto il decoro occorrente.

La rappresentazione segnò per Silvio Pellico e per Carlotta Marchionni un vero trionfo che ebbe in tutta Italia un'eco profonda.

Il successo ottenuto a Milano si ripetè con uguale fervore e uguale entusiasmo in tutte le città d'Italia, mentre già il povero Silvio Pellico nello Spielberg scontava il suo amor patrio espresso con poetica vena nella *Francesca* per bocca di Paolo:

> E non ha patria forse
> cui sacro sia dei cittadini il sangue?
> Per te, per te che cittadini hai prodi
> Italia mia, combatterò, se oltraggi
> ti moverà l'invidia.....

Il nostro teatro D'Angennes, ove lancia i suoi inesauribili frizzi da anni la maschera di Gianduia, ospitò Carlotta Marchionni per un corso di recite e presentò a Torino per la prima volta la *Francesca* del poeta saluzzese.

Il Pellico riconoscente, dimostrò sempre un'immensa gratitudine a colei che gli aveva procurato il maggiore dei suoi trionfi e quando prese la decisione irrevocabile di ritirarsi per sempre dalla scena, egli scrisse quattro versi che esaltano la donna e l'attrice grandissima, versi che in quei giorni in cui in Torino non si parlava d'altro, risuonavano di bocca in bocca:

> Sulle ridenti scene e sulle eccelse
> chi cotanto fulgesse Italia ignora;
> dai trionfi perenni ella si svelse;
> quando fosse più grande è dubbio ancora!

Ma se il Pellico deve in buona parte a lei il successo della sua tragedia, anche Alberto Nota, il famoso autore della *Fiera*, che riesumata da una buona Compagnia potrebbe avere tuttora buon successo, ha debiti di riconoscenza verso la Marchionni che amò rappresentare i suoi lavori teatrali attraverso le peregrinazioni della Compagnia Reale Sarda; ed il teatro Re di Milano, quello del Cocomero di Firenze, il San Benedetto di Venezia, consacrarono l'autore alla fama attraverso la sublime interprete.

Un cronista dell'epoca magnifica le interpretazioni di Carlotta nelle commedie goldoniane, e nota come il versatile ingegno dell'insigne attrice si espli-

casse con uguale misura ed uguale grandezza, tanto nel genere drammatico, come in quello comico.

Oggi Mirra cupa, chiusa nel suo terribile mistero, ossessionata dall'amore incestuoso, presa nel gorgo di una passione fatale; domani Pamela nubile, tutta grazia e soavità, tutta civetteria e astuzia.

Aveva una voce incantevole e il non comune pregio di una dizione quasi perfetta.

La voce era duttile e si piegava a tutte le esigenze ed a tutti i moti dell'anima senza sforzo, con trapassi repentini; ma così mirabili, da rapire lo spettatore che l'ascoltava. Nelle tragedie appariva maestosamente bella e assumeva in certi istanti atteggiamenti plastici ricchi di nobiltà e d'imponenza, mentre nelle commedie semplici di Francesco Augusto Bon, era un portento di casalinga semplicità e, mite nel gesto e negli accenti, prestava ai suoi personaggi la freschezza e l'infantilità, quando occorreva, di cui l'anima era inscientemente ancora imbevuta.

Angelo Brofferio che ammirava le qualità della somma artista si era a lei legato con soave amicizia ed ella rappresentò di lui parecchie commedie: *Mio cugino*; *Curioso e la gelosa*; e il *Vampiro*, portandole ad un successo che forse neanche l'autore si sarebbe immaginato, tanto è vero che Brofferio è passato ai posteri come autore delle celebri poesie piemontesi e dei *Miei Tempi*, e non come artefice di commedie, relegate ormai nelle biblioteche senza speranza di risurrezione.

Gli uomini più illustri del suo tempo tennero in grande pregio la sua amicizia, e in suo onore si tennero accademie, ricevimenti, riunioni intellettuali.

Ma il tributo più affettuoso e più regale, è la vera parola, Carlotta lo ebbe da Siena in occasione della rappresentazione della tragedia di Carlo Marenco: *Pia de' Tolomei*. Il Municipio di Siena diede in suo onore un ricevimento a cui assistevano tutte le autorità, e un'accolta di elette dame e di cavalieri, vestiti in fastosi costumi del 500 che, unitamente agli attori che avevano recitato, formarono un corteo, celebrando con una solennità medioevale l'avvenimento teatrale; cosa che negli annali e nella storia del teatro non m'è dato di rinvenire che si fosse mai fatta.

Allorquando lasciò per sempre la scena, i Torinesi, per la sua recita d'addio, le fecero dimostrazioni di cui non è morto il ricordo, tale è stato l'entusiasmo indescrivibile e il fanatismo del pubblico accorso in massa al D'Angennes. Per la circostanza si stampò in volume tutte le poesie che ammiratori, scrittori e poeti avevano dedicate a lei, vennero distribuite magnifiche litografie in cui era ritratta e l'Accademia Filodrammatica donò agli spettatori copia litografata del busto eretto in quei giorni dal Bogliani nel vestibolo del teatro.

Da quel momento s'iniziò per lei un'altra vita: la vita della gentildonna caritatevole, buona, tutta pietà per chi soffriva, tutta tenerezza per chi in lei confidava.

Compagna le fu, fino all'ultimo giorno della sua vita, Teresa Bartolozzi, sua cugina, che però tutti chiamavano Teresa Marchionni e nell'intimità semplicemente Gegia. Era stata la fiamma di Silvio Pellico, la donna che egli aveva amata e aveva deciso di sposare; ma la vita irrideva al povero Silvio e, quando ritornò a Torino, dopo la dura prova dello Spielberg, era così affranto moralmente e fisicamente che più non si sentiva di mantenere la dolce promessa fatta alla sua Gegia e si limitò ad offrirle per tutta la vita la sua pura e devota amicizia. La casa ospitale della Marchesa Barolo accolse la melanconia del povero Silvio e colla Teresa, che ormai aveva rinunciato al suo sogno, si rividero molto raramente. La Teresa si consacrò completamente alla sua adorata Carlotta che nel febbraio del 1861 chiudeva per sempre i suoi grandi luminosi occhi.

Quando in Torino si diffuse la notizia che il più fulgido astro teatrale dell'800 si era per sempre spento, un'impressione di dolore e di profondo rimpianto si diffuse ovunque; dalle case patrizie alle case più umili.

Pareva un sogno, pareva un'allucinazione! Morta lei, la Marchionni, la grande artista, signora nell'arte e signora nella realtà della vita! E tutti rammentavano le sue più grandi interpretazioni e i poveri in modo speciale il suo spirito di carità e la sua bontà infinita. La Gegia, che era molto più vecchia di lei, ne rimase profondamente colpita; ma adempì al suo dovere di pietà e d'amore sino all'ultimo e non diede sfogo all'immenso cordoglio che l'aveva accasciata, sino a quando non l'ebbe collocata accanto alla madre nell'arca funebre, e, adempiendo al desiderio della grande artista, non ebbe aggiunto a quello della adorata Elisabetta Marchionni, il nome di Carlotta.

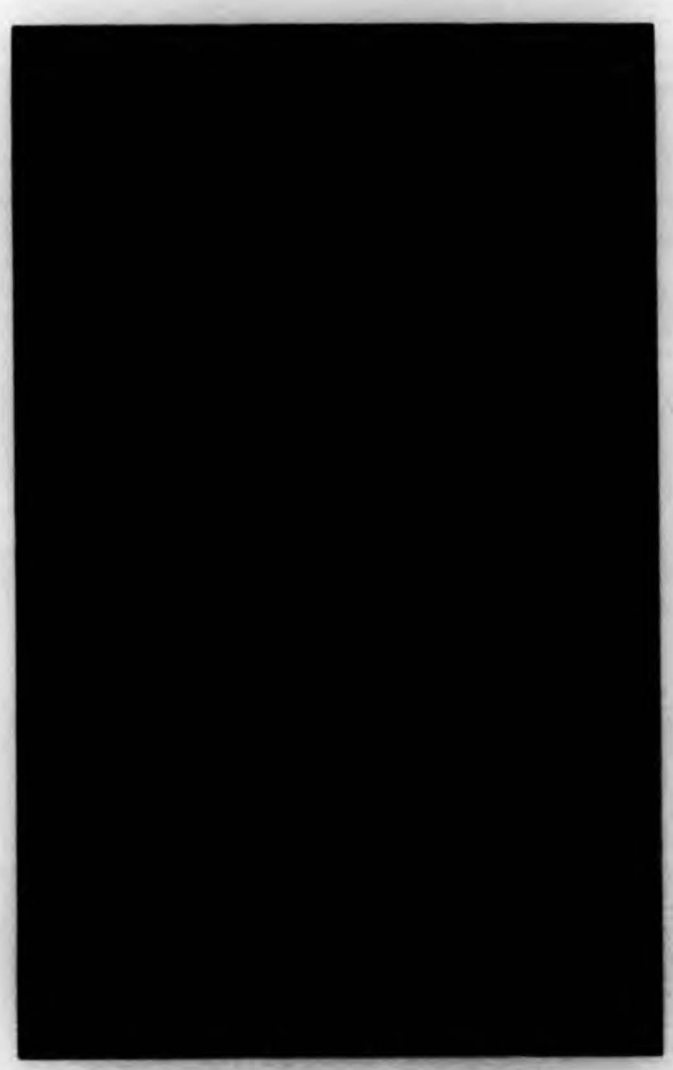
Carlotta Marchionni e niente più! Per la sua gloria, per quanti l'avevano ammirata, amata, tutto diceva quel nome.

Nei primi dieci anni, il funebre monumento fu mèta di pietose visite ed ebbe omaggi commossi e riverenti; ma poi a poco a poco, nei tempi travolgenti, nell'atmosfera arroventata del 59, il ricordo s'affievolì; sparirono dalla scena della vita quelli che l'avevano conosciuta; altre attrici vennero; pei teatri corse un fremito che preludiava alle battaglie dell'indipendenza d'Italia e la Marchionni cominciò ad essere meno ricordata. Scarseggiarono sulla asu tomba gli omaggi di corone e di fiori, e la sua memoria svanì a poco a poco, lasciando un'eco che andò sempre più affievolendosi ed ora da una trentina d'anni si è spento affatto.

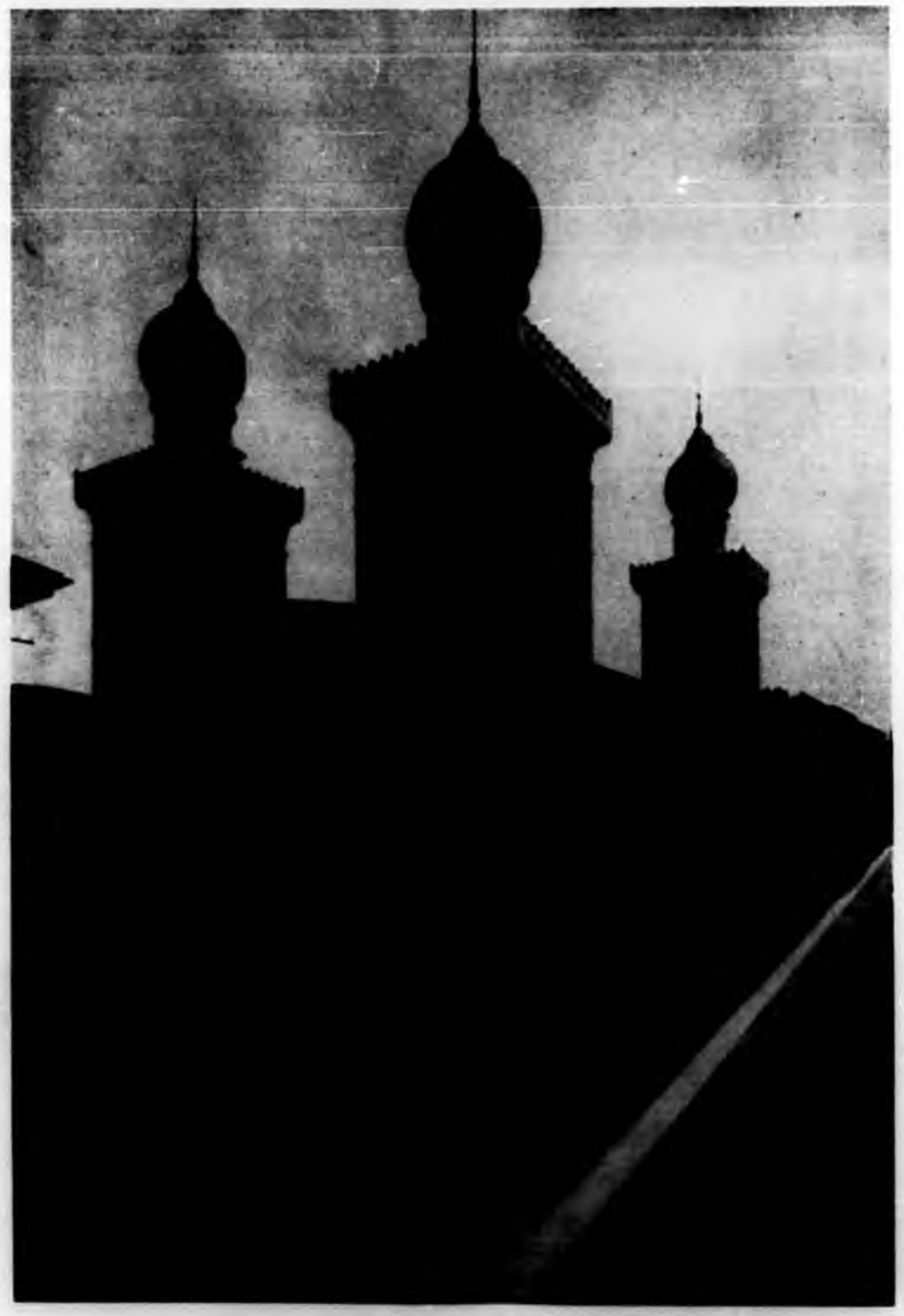
La tomba di Silvio Pellico è a pochi passi e le spoglie di attori e attrici che le furono cari, la circondano, direi che ancora si stringono intorno a lei, nel più antico campo della necropoli torinese, a

ricordare che anche la gloria passa e nulla rimane col volgere e il mutare dei tempi. Se qualche attrice del tempo nostro o qualche appassionato del teatro, passerà accanto alla grande creatrice della *Francesca da Rimini*, della *Pia de' Tolomei*, alla grande maestra di Adelaide Ristori, rivolga un pensiero a questa artista che volle essere tumulata a Torino, città che amò e su tutte predilesse.

GIOVANNI DROVETTI



La tomba di Carlotta Marchionni
nel Cimitero di Torino



Il Tempio Israelitico in via Pio V, 12

Il cinquantenario del Tempio Israelitico di Torino

Ricorre in questi giorni il cinquantenario di una delle più belle opere di architettura che vanti Torino: *Il Tempio Israelitico*.

Si potrebbe quasi dire il più bel tempio israelitico d'Italia, perchè gli altri moderni delle altre Comunità d'Italia, all'infuori del sito più acconciamente preparato fra aiuole e giardini, non possono competere con quello di Torino nella maestosità di creazione e nella ricchezza di ornamentazione. È noto infatti che non potendo i monumenti ebraici aver ornamento di pitture o scolture, la ricchezza artistica in essi sta tutta nello sviluppo architettonico, e in quello delle linee nei fregi.

La storia della costruzione di questo Tempio si riallaccia alla soluzione del problema della *Mole Antonelliana*. La Comunità ebraica torinese, per esprimere la sua riconoscenza verso la nuova Italia che le aveva donato l'emancipazione e per attestare, con un monumento architettonico ad ornamento di Torino, i suoi sentimenti di affetto alla sua Città, aveva acquistato dalla Casa Reale il territorio su cui l'architetto Antonelli doveva far sorgere un Tempio Israelitico. Il progetto iniziale subì varie modificazioni che complicarono colla diversa costruzione anche le basi economiche di quello primitivo, ed il grandioso edificio, incominciato nel 1864, non era

che a metà nel 1877, ed in fine gli ultimi disegni del professore Antonelli avendo ampliato di molto e radicalmente mutato il primitivo, per esser salito a grandezze inadeguate alla possibilità ed alle necessità della Comunità, non poteva più servire all'uso di Tempio.

Riducendo le parole in cifre: per un progetto di edificio che non oltrepassasse il costo di L. 250.000, e concordato in L. 280.000, se ne erano richieste altre L. 412.000: e colla spesa di L. 692.000 si era nel 1876 appena a metà dove le pareti del salone si riuniscono in una snella strozzatura circolare e cioè all'altezza di circa 75 metri.

A finirlo esternamente per difenderlo dalle intemperie e internamente per completarne l'esecuzione sarebbero occorse almeno altre L. 550.000.

L'Università Israelitica che, per il numero dei fedeli — poco più di 2000 — aveva già fatto sacrifici insuperabili, liquidando anche capitali di lasciti speciali di culto, e fondendo pure pregevolissimi arredi sacri in metalli preziosi, non essendo più in grado di fare ulteriori spese, aveva deliberato di ridurre a più modeste proporzioni l'edificio, e per ciò aveva presentato al Municipio un apposito progetto per la relativa approvazione in via edilizia.

Contemporaneamente un Comitato composto di distinti personaggi si propose di ottenere conservato per lustro e decoro della Città l'edificio considerato universalmente come una delle più ardite manifestazioni dell'arte architettonica; e, mentre da un lato faceva uffici presso il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Israelitica onde indurlo a cedere l'edificio al Comune, dall'altro promosse una sottoscrizione fra i cittadini per chiedere al Municipio di deliberarne l'acquisto, sottoscrizione che in pochi giorni raggiunse oltre 8000 firme.

Il Consiglio dell'Università Israelitica accedette all'offerta di cessione del Tempio al Municipio, affinchè lo terminasse conforme all'ultimo disegno del professore Antonelli, con destinazione perpetua ad uso pubblico e civile, mediante il corrispettivo di L. 150.000.

Se la somma richiesta non poteva a meno di essere ritenuta assai moderata, fece sorgere invece questione la clausola della destinazione: l'Università vi insistette per una ragione morale, specialmente perchè gli Israeliti di Torino, che con grandissimo dispendio avevano condotto l'edificio al punto in cui si trovava, potessero coi loro concittadini convenirvi nei comuni intenti, sia del culto del bello e del sapere, sia dei servizi municipali.

Dopo lunghe discussioni l'accordo fu fatto: era Sindaco il conte Rignon.

Intanto era avvenuto lo sventramento del Ghetto, dove trovavansi due dei tre Templi della Comunità: di rito italiano l'uno, spagnuolo l'altro. Il principale era quello di rito italiano o romano, introdotto dai primi nuclei ebraici che vennero a stanziarsi in Torino nei primordi del sec. XV (era in ultimo nel cortile del Ghetto di Via S. Francesco da Paola, detto Corte

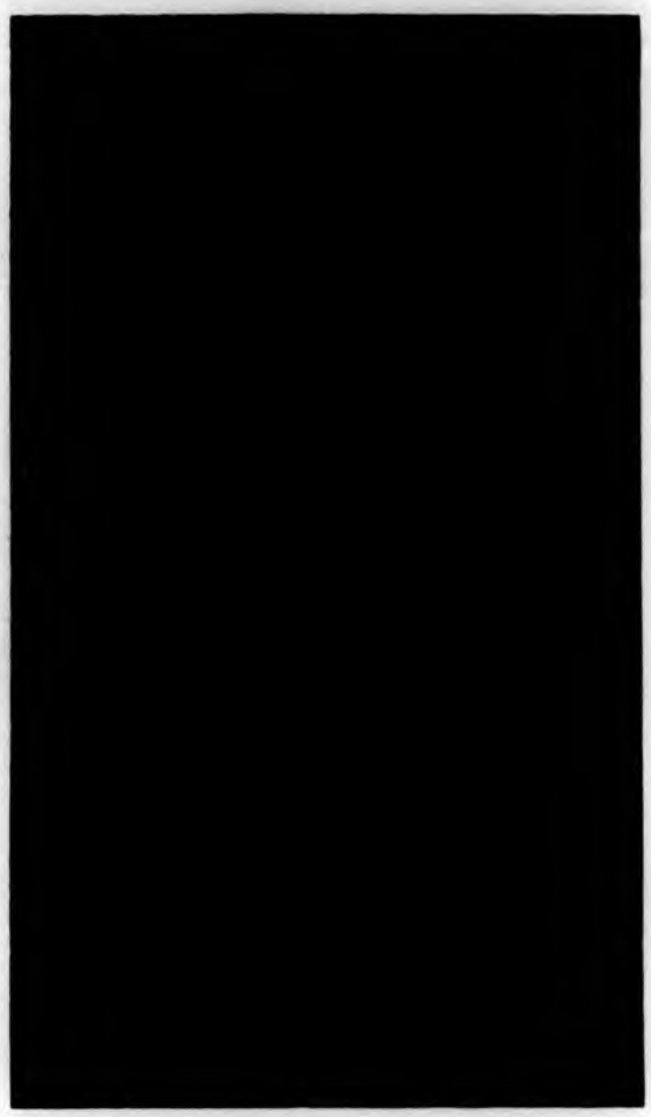


Porta principale del Tempio Israe...

Grande): il rito riproduceva quello che la Comunità di Roma fondatasi ai tempi di Cesare erasi venuto conformando nei primi secoli dell'èra volgare. Questo differenziavasi dagli altri due (il terzo era di rito tedesco) specialmente per la liturgia, svoltasi a seconda delle caratteristiche condizioni locali. Dopo la cacciata degli Ebrei dalla Spagna, nel sec. XVI, nuclei di questi si erano aggiunti conservando gli usi liturgici che formavano il rito spagnuolo, ed il loro Tempio era anche nel Ghetto (nel cortile piccolo). Il Tempio di rito tedesco era già stato aperto fuori del Ghetto (era nella casa Ricardi di Netro, in via del Moro, ora via Des Ambrois), ma era il più recente perchè promosso da nuclei della Comunità di Cuorgnè, che, per lo scioglimento di essa nel 1728, s'erano stabiliti nella capitale a norma delle disposizioni del Re Vittorio Amedeo II.

Mentre ancora si cercava una soluzione circa l'edificio dell'Antonelli, già il piccone demoliva l'isolato tra via S. Francesco da Paola e via S. Filippo (ora via Maria Vittoria), ove sorgeva il Ghetto; fu necessario trovare un locale provvisorio ad uso Tempio, e fu scelto in via della Salera (ora via Bonafous); da questo momento la Comunità di Torino, rinunciando ai riti minori, conservò soltanto quello maggiore e cioè l'italiano.

Artisticamente parlando i tre Templi annullati non presentavano nulla di caratteristico, ben diversamente da altri piemontesi (ad es. di Casale e Carmagnola) e da altri italiani (Venezia, Livorno, Ferrara), gioielli d'architettura e di scultura.



Particolare del soffitto del Tempio Israelitico

Ora poi, liquidata la questione antonelliana, si cercò di risolvere definitivamente la erezione di un Tempio dignitoso. Acquistato un terreno tra le coerenze di via Pio V, via S. Anselmo e via Galliari, il Consiglio d'Amministrazione bandiva il 25 luglio 1879 un concorso per un nuovo progetto di Tempio: la parte essenziale doveva essere una gran sala destinata al vero oratorio, con ampiezza tale da poter contenere comodamente mille persone di cui settecento sedute, oltre ad una galleria per le signore, per quattrocento persone. La gran sala doveva avere un aspetto solenne e severo, esser ornata con fregi e marmi, in modo però da evitare assolutamente qualunque figura d'uomo e di animale: doveva pur poter comprendere una sala per la cantoria e l'organo, una tribuna per la predicazione, un'altra per le pubbliche recitazioni delle preci e lettura della Sacra Bibbia; e questa tribuna doveva comunicare, mediante una elegante porta, collocata nella parete di fronte all'ingresso principale, con un'edicola destinata al deposito delle Sacre Bibbie ed arredi sacri, e che doveva esser pure elegantemente addobbata e ornata e possibilmente illuminata con luce proveniente dall'alto. Dovevano essere acclusi alcuni locali minori, che non dovevano far perdere al complesso il carattere severo omogeneo e di stile appropriato ad un Oratorio Israelitico.

La spesa doveva tenersi sulle 300.000 lire, compreso un secondo corpo di fabbrica minore per uffici, ecc.: L. 3000 di premio al progetto prescelto.

La Commissione tecnica nominata per l'esame dei progetti designava primi a pari merito quello dell'ingegnere Petiti di Torino e quello dell'architetto Locarni di Vercelli, e si rimetteva al Consiglio di Amministrazione per la definitiva scelta fra i due.

Il Consiglio sceglieva il progetto Petiti come più conforme alle condizioni del programma: e, posta la pietra fondamentale dell'edifizio nel mese di giugno 1880, i lavori procedettero con tale attività che nei primi del 1884 il Tempio era completamente ultimato in ogni più minuto particolare.

Quel paramento esterno in pietra, colle arcate e finestre limitate ai lati da colonne torte in pietra con sopra gli archi a forma di ferro di cavallo finemente intagliati, quelle cupole sferiche ai quattro angoli, terminate alla sommità con un'appendice acuminata, quella decorazione a mosaici nel fregio del cornicione in facciata: tutto ciò subito attesta il carattere orientale della costruzione.

Ed è appunto lo stile moresco quello con cui l'ingegno semita ha saputo affermare il suo genio artistico nell'architettura, spoglia come doveva essere di ogni aiuto della scultura e della pittura d'argomento figurativo.

Se dall'esterno passiamo all'interno, la minuta ed elegante distribuzione degli stucchi a riparti geometrici con dorature, la decorazione che si svolge in stipiti, fascie, timpani, cornici e cornicioni coll'accompagnamento di svariate membrature, rosoni, borchie, festoni, che, dal magnifico soffitto, si estendono a tutte le pareti in giro senza lasciare liscio il più piccolo tratto, il più minuto angolo, tutto sta a mostrare come l'architettura moresca sia capace delle più aristocratiche affermazioni.

L'imponenza dell'edificio già spicca all'esterno perchè, oltre l'altezza dei 17 metri sulla via, esso porta agli angoli quattro torri che si sopraelevano di 10 metri e terminano a terrazzo chiuso da un parapetto a merlature: su queste torri poi poggiano quattro grandi cupole sferiche rivestite di lastre di zinco a squame di pesce che si erigono a punta per un'altezza di altri 11 metri.

Risalta ancor di più la grandiosità, sebbene in altra impressione, allorquando dal pronao, snello per il portico con le arcate a forma di ferro di cavallo, oltrepassata la porta principale istoriata dalla riproduzione degli arredi sacri che servivano al Tempio di Gerusalemme, l'occhio ammira nella sala, lunga 35 metri, larga 22 e 50, alta 16, i due ordini di arcate che la dividono in tre parti e lo sguardo si porta al iondo dove ergesi solenne l'Arca Santa dalla smagliante decorazione in vivo spicco ed armonia con il resto.

Grandi fasci di luce penetrano dalle ampie finestre del piano terreno e da quelle del matroneo: ma completa molto di più la signorilità dell'ambiente l'illuminazione elettrica, la quale, sostituendo la precedente

a gas, inonda di luce con sette grandi lampadari del mezzo, con gli altri più piccoli laterali e con le mille fiammelle elettriche diffuse intorno alle arcate e alla tribuna dove si recitano le preghiere.

La spesa fu contenuta pressapoco nei limiti del previsto, ma questo fu possibile perchè munifici Israeliti si erano assunti di contribuire in offerte particolari, come delle colonne da parte del barone Weil-Weiss di Lainate e delle porte e del pulpito da parte del banchiere David Emanuel Levi.

Nell'interno diverse lapidi, pur in stile, commemorano importanti avvenimenti che la Comunità ha celebrato; così si ricordano l'opera liberatrice di Carlo Alberto, la Vittoria delle armi italiane, i Correligionari torinesi caduti nell'ultima guerra, il dono del nuovo organo che in memoria del padre volle offrire l'ing. Gr. Uff. Emilio Debenedetti ed infine l'Augusta visita di S. A. R. il Principe di Piemonte dell'ottobre 1931.

Una notevole parte del bilancio annuale della Comunità è spesa per la manutenzione dell'artistico Tempio, perchè, come i grandi edifici d'arte, esso pure impone cure non indifferenti anche in quelle parti che meno appaiono rilevanti. Per quel che riguarda l'arte, pur un particolare del Tempio non va dimenticato: la cancellata caratteristica per la linea, per la forma e la lunghezza, che gli autori competenti notano come importante.

L'opera fu tutta italiana, nel materiale e interamente torinese nell'esecuzione: l'ingegnere cav. Enrico Petiti ebbe a collaboratori gli ingegneri Achille Pariani e Cesare Fantazzini. La pietra di taglio, che complessivamente misura il non piccolo volume di 300 metri cubi, proviene dalle cave di Borgone, le colonne torte e le membrature degli archi furono fatte in pietra di Verona, i capitelli di Saltriò e il basamento della cancellata in granito di Baveno.

La Comunità di Torino fu ed è lieta di aver innalzato nella Città un monumento di grande arte.

SALVATORE FOÀ



La Mole Antonelliana

I E R I E O G G I

Cronache a memoria

Uno dei ricordi allegri tra gli studenti di medicina di oltre mezzo secolo addietro, era quello dei *cerretani* (o *ciarlatani* come più sinceramente si definivano), i quali, sulle pubbliche piazze, col consenso delle relative autorità, vendevano i loro rimedi per tutte le malattie, cavando, quale compenso, ai compratori e ascoltatori, denti malati, o sani, a più non posso.

Porta Palazzo ne sa forse ancora qualche cosa e, con essa, non poche altre piazze della Città, le quali, per turno, erano visitate dalle alte, caratteristiche vetture-cattedra trainate da quattro, e persino da sei, cavalli, dotate di rumorosa musica strumentale che soffocava le grida degli... sdentati

Da essi le piazze erano periodicamente visitate, a giorni ed ore fisse, note alle buone popolazioni locali che, non avendo le preoccupazioni odierne, e non disponendo dei numerosi giornali e romanzi dal progresso messi a loro disposizione, si divertivano un mondo ad ascoltare allegre, periodiche declamazioni ed esclamazioni.

Una delle sedi più favorite, prima del 1872, perchè priva del monumento di gratitudine che Torino e l'Italia eressero alla memoria di Camillo Cavour, era la piazza Carlo Emanuele II, meglio nota, ieri come oggi, col nomignolo di « Piazza Carlina ».

Quivi bisognava sentire il famoso cerusico-cavadenti *Orcorte* venditore, fra altro, di « cinture da ernie », il quale affermava di possedere « segreti » per aver girato il mondo non sapeva neanche lui quante volte, e di aver portato ovunque le sue specialità e appresi i metodi migliori per cavare i denti, mediante una « chiave inglese » mai vista prima da' suoi predecessori, che erano quindi veri... ciarlatani.

Un giorno, fra gli altri, in piazza Carlina, mentre dall'alto della caratteristica carrozza, spiegava il valore terapeutico di una sua nuova « pomata », buona per guarire... trentasei malattie, vide soffermarsi un signore, ascoltare le sue panzane e sorridere: la persona era nota a tutti i Torinesi e il suo sorriso avrebbe potuto esser commentato a lui sfavorevolmente, per cui, egli, rivoltosi direttamente a quel signore, gli chiese ad altissima voce:

— Non è vero, senatore, quel che dico, che, cioè, *vulgus vult decipi*?

E il signore, allontanandosi e affermando, col capo, che sì, rispose:

— *Ergo decipiatur!*

— Sentite? — riprese *Orcorte*. — E sapete chi è quel signore che mi dà ragione? È nientemeno che il professore *Alessandro Riberi*, il primo chirurgo del mondo, che va a far la sua lezione all'Ospedale San Giovanni, come ora io la faccio a voi qui, con la differenza che lui parla agli studenti che lo comprendono a volo, mentre io devo parlare a voi che non capite niente: dunque riprendiamo il nostro discorso!

E, sfogliando un grosso volume, che teneva aperto sul braccio sinistro, prese ad illustrarne le figure botaniche, esclamando: la *Mandragora!* il *Panporcino!*...

Ma un brutto giorno venne per *Orcorte* e per tutti i cerretani d'Italia: un giorno, la cui data non deve esser dimenticata da quanti amano la propria e la collettiva salute: il 22 dicembre 1888, data d'origine della « Legge sanitaria », alla quale sono legati tre nomi pur essi da non dimenticare: *Agostino Bertani*, *Francesco Crispi* e *Luigi Pagliani*.

Bertani, il medico garibaldino che la iniziò; *Pagliani*, il compianto professore d'Igiene di Torino che la completò e rese praticamente attuabile; *Crispi* che ebbe il coraggio di farla « trangugiare » (è la parola volgare, ma significativa) al Parlamento che non potè impedire entrasse in funzione, interrompendo usi e abusi, costumi e interessi privati, a beneficio non di pochi, ma di tutta la nuova Nazione.

Quindi, si può concludere confermando che, realmente, non tutti i mali vengono per nuocere: se l'invasione dei cerretani, nelle grandi e nelle piccole città, nei mercati e nelle fiere e dovunque si adunava un po' di buona gente, non avesse raggiunta l'esagerazione, forse le Autorità non si sarebbero commosse e preoccupate dello scandalo e la « Legge Crispi » avrebbe tardato ancora qualche decennio a liberarci dall'impostura, dall'empirismo e dal relativo parassitismo.

Quanto al prof. *Riberi*, la sua figura è degnamente onorata con statua marmorea nella nostra Università e la sua memoria è, ogni quinquennio, rinnovata coll'assegnazione del premio di lire ventimila, dovuto alla sua generosità e perciò al suo nome intitolato, che l'Accademia di Medicina assegna al medico-chirurgo che più si sia distinto, quali furono i professori *Bizzozero*, *Golgi*, *Pagliani*, *Sclavo*, *Gosio*, nomi che lasciarono duratura traccia di sè nel campo del progresso scientifico.

Parliamo, ora, di un benemerito, e di una sua benemerenza modesta, ma pur essa da non dimenticare, il cui nome è legato alla « Ferrovia di Rivoli » volgarmente denominata « treno di Rivoli » o « tranvai di Rivoli », che percorre il corso Francia e fa capo



La stazione della Ferrovia Torino-Rivoli

alla stazione recentemente (1895) costrutta in piazza Statuto.

Questa non fu sempre, come oggi è, signorile e comoda, poichè, per molti anni, era animata da « trenini » trainati da una piccola, ma rumorosa, macchina che emetteva vapore, in quantità forse superiore al bisogno, donde il desiderio degli abitanti di vederla allontanata, anche pel pericolo che costituiva pei passanti.

Così fu che, dalla primitiva modesta stazione, sorta (1870-71) nella « rotonda » della grande piazza, ancora non onorata dal caratteristico monumento ai geniali trapanatori del Fréjus, venne nella sede attuale trasportata.

La nota allegra, popolare, del primitivo « treno di Rivoli » fu la non partenza di esso al momento fissato dall'orario ufficiale, bensì a quello in cui il capostazione in persona avrebbe data la « partenza ».

Ma, per dare questa, egli usciva fuori della stazione, sulla piazza e scrutava se v'erano persone che accorressero da via Doragrossa (oggi via Garibaldi) per non « perdere il treno »: non era così infrequente il caso che egli gridasse al macchinista: *Aspetta, aspetta, c'è laggiù uno che corre...*, seguìto, poco dopo, da altro grido: *Niente, niente, parti pure..., s'è infilato in un negozio!*

E il trenetto partiva co' suoi quattro viaggiatori stipati in vagoncini (che, tuttavia, servirono di modello per altri trenini locali) ma che oggi costituiscono un elegante treno elettrico, che congiunge Torino non solo a Rivoli, ma a Brusasco aspirando, forse, a diventare treno alpino per la benemerenza del « Consorzio » tra la Provincia e i Comuni interessati, Torino, Rivoli e minori, attuali proprietari.

Questo Consorzio dimostrò di non ignorare l'ammirevole benemerenza del concessionario e costruttore della « prima ferrovia italiana a scartamento ridotto », cav. *G. B. Colli*, la cui figura è oggi onorata con bronzeo busto nell'atrio dell'attuale stazione, oggetto di grata ammirazione da parte dei sempre più numerosi viaggiatori.

È terminato, da poco, il Carnovale; parliamone brevemente, essendo questi altri tempi in cui il biondo *Massimo d'Azeglio*, vestito (cioè seminudo) da angelo alato, cavalcava a galoppo, applaudito, per via Po e via Doragrossa, fortunatamente, per lui, non ancora lastricate, nè percorse da rotaie metalliche, ma coperte da un ciottolato che faceva « veder le stelle » a molti passeggeri e partire scintille dalle zampe dei quadrupedi.

La caratteristica principale del « Carnovale di Torino », nobilissimo in Piemonte e provincie circostanti, era, come tutte le sue feste, la « Beneficenza », e questa si manifestava specialmente co[illegible] Banco » che si teneva dapprima in piazza Castello e poi, appena costrutto (1865), sotto il magnifico porticato del Palazzo Carignano, dove continuò, per molti anni, a far sborsare quattrini ai numerosi visitatori, attratti dalle cortesie e gentilezze di signore e signorine delle più distinte famiglie torinesi.

Oggi tutto è mutato: le sorgenti dei quattrini sono assai più numerose, più frequenti e meno rumorose; ma la loro riscossione è giustamente affidata sempre a Comitati femminili, i quali non lavorano solo per Carnovale, ma tutto l'anno, senza che si possa dire che quello tutto l'anno duri.

Questo ricordo carnovalesco è legato ad un grazioso episodio svoltosi oltre mezzo secolo addietro, appunto sotto il portico del Palazzo Carignano, e, per molto tempo, raccontato.

Fra i numerosi visitatori e ammiratori carnovaleschi, fu, un giorno, un giovine straniero, uno dei tanti che, appartenenti alle ambasciate, vivevano in Torino-Capitale, colle proprie famiglie: fermatosi questi dinanzi ad una signorina della nobiltà che gli offriva biglietti per la lotteria, dopo averne accettati parecchi, a vuoto, le chiese:

— Quanto costare un bacio?

La signorina ebbe un istante di esitazione, ma, prontamente, rispose:

— Cento lire!

Il giovine inglese non esitò: estrasse cinque « marenghi » d'oro e sporse la guancia: seguì un bacio applaudito dai presenti al gesto, e il giovinotto si allontanò col grido: *Viva l'Italia!* che suscitò un lunghissimo applauso.

FRANCESCO ABBA

La riunione del Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale per Biblioteche

Nella sede del Sindacato Artisti e Professionisti si è riunito il 12 marzo il Consiglio Direttivo del Consorzio per le Biblioteche popolari, alla presenza di numerose autorità cittadine.

Il senatore prof. Vittorio Cian dopo aver pronunciate alcune parole di saluto e di ringraziamento agli intervenuti ha presentato con nobili espressioni il prof. comm. Mario Attilio Levi, Commissario prefettizio del Consorzio, preposto alla riorganizzazione dell'Ente.

Il prof. Levi ha quindi data lettura della seguente relazione sul primo mese di esercizio nelle sue nuove mansioni:

« Nominato Commissario prefettizio di questa benemerita istituzione con decreto di S. E. il Prefetto di Torino in data 7 febbraio 1934-XII, in questo mese di attività mi sono anzitutto preoccupato di fissare un programma di attività per il prossimo avvenire. È stata mia cura il preparare un nuovo statuto, che ho già presentato al Superiore Ministero per l'approvazione e per provocare il necessario decreto Reale che gli dia valore legale. Il nuovo statuto si ispira alle direttive che sono state tracciate per gli enti culturali, con mano sicura e maestra, da S. E. il Quadrumviro conte de Vecchi di Val Cismon nel suo discorso di Milano del novembre anno XII, e all'esempio dato già precedentemente da S. E. de Vecchi con la riforma dello statuto della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento. È quindi uno statuto fascista: l'Amministrazione consorziale sarà dipendente da un unico responsabile, il Presidente, che dovrà essere nominato, per 5 anni, da un decreto ministeriale. Collaboreranno con il Presidente una Consulta rappresentante gli enti consorziati ed i soci, nominata pure con decreto ministeriale su proposta del Presidente, e le varie Commissioni che il Presidente crederà di nominare. La quota sociale sarà ridotta a lire 10 per i soci annuali, e a lire 150 per i soci vitalizi; vi sarà inoltre una categoria di soci onorari, che sarà riservata a pochissimi per eccezionali benemerenze a favore del Consorzio e della cultura popolare in genere. Grazie al nuovo statuto il Consorzio si inquadrerà nell'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche, che gli lascierà autonomia completa ed un vasto e proficuo campo di azione e gli riconosce tutti i vantaggi concessi ai nuovi soci, compreso l'invio regolare della rivista mensile « La Parola e il Libro ». I nostri bilanci, secondo il nuovo statuto, dovranno essere visti dalla Consulta, approvati dal Ministero dell'Educazione Nazionale e comunicati all'assemblea dei soci. L'Amministrazione commissariale si è pure preoccupata di rinnovare le adesioni degli enti consorziati e di ampliarle: tutti gli enti già appartenenti al Consorzio continueranno a farne parte, e importanti adesioni si sono di questi giorni ottenute da parte di città e di enti della regione Subalpina.

« Passando al programma di azione, è stata cura principale, in questo mese di attività, lo studio della situazione delle Biblioteche municipali circolanti di Torino, per le quali la Civica Amministrazione provvede con spirito lungimirante e benefico e che purtroppo, dato lo sforzo finanziario che per esse si va facendo da anni, non dànno tutti i risultati che potrebbero dare. Locali, frequenza di lettori, impianti bibliotecnici e perfino la scelta dei libri non apparvero sempre, nelle visite fatte dal Commissario, tali da soddisfare le giuste esigenze che si debbono avere in questo campo. Per un reale dovere verso la Civica Amministrazione, verso i nostri concittadini, per la causa della cultura popolare, nell'esercizio in corso non si rifuggerà da nessuno sforzo e da nessun sacrificio per rendere l'organizzazione delle Biblioteche popolari circolanti di Torino, tale da essere citata ad esempio. In molti casi si spera di provvedere con l'appoggio ed il consenso del nostro tanto benemerito signor Podestà e del nostro illustre Segretario Federale, al trasporto in sedi migliori di Biblioteche che non hanno potuto trovare adatta sistemazione nelle scuole, o che, per essere cresciute di importanza, non possono più essere contenute nei vecchi locali. Una importante gara di attività sarà bandita fra i bibliotecari per stimolare l'aumento dei lettori, il miglioramento degli impianti bibliotecnici, la più oculata scelta dei libri da parte dei lettori stessi e il rispetto ai libri; gli acquisti di libri saranno aumentati o migliorati, cercando il meglio della produzione nazionale indipendentemente dal prezzo di costo; varî rinnovamenti sono già stati introdotti nel servizio prestiti. Intanto a giorni sarà aperta nella popolare regione Barca, una nuova Biblioteca municipale circolante, nei locali della scuola « Cena » e ci pare augurale

che la diciasettesima Biblioteca del popolo torinese sia associata al nome di un nostro conterraneo, apostolo appassionato della cultura popolare dell'Agro Romano. Nel mese di aprile una diciottesima Biblioteca, d'un genere particolare e nuovo, sarà aperta al pubblico: nel Parco del Valentino, e grazie all'appoggio del nostro illustre signor Podestà, senatore Thaon di Revel, primissimo ove si tratti di appoggiare una iniziativa benefica e rinnovatrice, in una sede simpatica ed adatta, si inaugurerà un Giardino di lettura in cui centinaia di libri sceltissimi saranno messi gratuitamente a disposizione del pubblico che, nei mesi primaverili, estivi ed autunnali vorrà leggere godendo le incantevoli bellezze del nostro Parco del Valentino. Questo « Giardino di lettura » sarà, in sostanza, affidato al senso civico ed all'amore per il libro dei nostri concittadini; e se l'esperimento riuscirà e si perpetuerà, sarà una diciottesima Biblioteca circolante municipale, diretta non al prestito a domicilio, ma alla lettura nel nostro maggiore Parco civico, offrendo così una maggiore attrattiva ai molti frequentatori della Mostra Nazionale della Moda e delle altre Manifestazioni Torinesi. Posso ancora annunciare che, grazie all'approvazione della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, nella Casa dell'Ospitalità Fascista « A. Mussolini » si costituirà una Biblioteca composta di una scelta dei libri che, per varî motivi, si ritirano dalle Biblioteche municipali popolari circolanti.

« Passando dalla nostra attività maggiore, che si deve svolgere nell'ambito della Città di Torino, secondo le direttive e con l'appoggio della Civica Amministrazione e del nostro signor Podestà, alla nostra attività fuori della Città, comunico che, secondo gli accordi intervenuti con l'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche, non sarà presa più nessuna iniziativa che possa significare concorrenza o intralcio all'attività di questa grande e geniale creazione del Regime. Quindi il nostro Consorzio non distribuirà più sussidi in libri a Biblioteche popolari, poichè tale attività assistenziale spetta esclusivamente all'Ente; tutte le richieste che ci sono venute sono state trasmesse, per le opportune indagini, ai Comitati Provinciali dell'Ente, e talune di queste richieste sono state appoggiate presso l'illustre signor R. Commissario dell'Ente stesso, prof. comm. A. Gallo, il quale ha sempre accolte tutte le nostre proposte. L'attività relativa ad istituzioni di nuove Biblioteche è stata circoscritta, per poter operare in profondità piuttosto che in estensione, alla regione Piemontese-Ligure. In questa vasta regione noi siamo stati autorizzati dall'Ente a fungere da provveditori delle Biblioteche federate all'Ente; avremo un notevole contributo dall'Ente stesso per la istituzione di biblioteche preferibilmente agricole e montane: prossimamente offriremo alla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento sei Biblioteche littorie per sei Fasci di montagna che già ci sono stati indicati e una settima sorgerà a Novalesa con il generoso contributo del R. Convitto Nazionale « Umberto I » di Torino, il quale ha la residenza estiva nella storica Abbazia di quella località. Queste Biblioteche sorgono anche con il contributo dell'Ente e del Comitato Provinciale Torinese dell'Ente stesso. Altre Biblioteche saranno offerte a Fasci di montagna della Provincia di Aosta.

« È molto probabile inoltre, che sia messo allo studio, per il prossimo autunno, l'iniziativa dell'Autobiblioteca circolante, per cui l'Ente affiderà a noi la gestione e l'esperimento, nella nostra regione, della genialissima iniziativa che dovrà, secondo modalità da definirsi, portare nelle più remote località il benessere di buoni e belli libri italiani di letteratura e di cultura.

« Aggiungerò ancora che, in questo mese di attività, si è affidata l'ispezione sulle Biblioteche municipali circolanti a tre camerati benemeriti del nostro Consorzio ed espertissimi dei nostri problemi, scelti d'accordo con la sezione Bibliotecarî della A. F. S. cioè il prof. Bustico, la prof.ssa Turno ved. Magri ed il dott. Geisser, figlio del gr. uff. Giuseppe, benemerito e compianto fondatore, con S. E. Paolo Boselli e con Donna Ildegarde Occella, di questa istituzione. La Commissione per i libri e le Biblioteche popolari circolanti municipali è pure stata ricostituita, e comprende, oltre ai tre ispettori, quattro camerati designati dalla Segr[illegible] Federale per la scelta dei libri politici, cioè il dott. Avenati de « La Stampa », il marchese Brivio direttore della Biblioteca Littoria, il dott. Ghirardo della « Gazzetta del Popolo », il prof. Pacces e quattro membri della Commissione per la Biblioteca Civica, in rappresentanza della Civica Amministrazione, cioè il dottor Màdaro, direttore di quella Biblioteca e capo della sezione Bibliotecarî dell'A. F. S.; il prof. Mussa, ex direttore della Biblioteca Civica stessa; il professore Tamburini, sovraintendente bibliografico della regione, e il can. prof. Vaudagnotti.

« Infine sono pure in corso lavori di restauro alla sede. Tali lavori si imponevano, anche in seguito a perizia tecnica, per la buona conservazione di un appartamento che costituisce parte integrante del patrimonio consorziale e che, portato a bilancio, per una saggia svalutazione, a lire 40.000, vale certamente assai di più. Si è provvisto a tutti i lavori necessarî al rinnovamento degli impianti elettrici e posso annunciare che la spesa sarà contenuta nei limiti minimi, per cui si spera sarà sufficiente una parte inferiore alla metà dell'entrata straordinaria rappresentata dalle lire 4,50% di interessi che saranno riscossi ad aprile sul nostro capitale del consolidato convertito. Il personale della nostra Amministrazione è stato sistemato per far fronte alle nuove esigenze ed alla perdita di parte del personale che era prestato dall'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati e tuttavia non si sono aumentate le spese relative a questa voce di bilancio. Ogni parte dell'amministrazione è stata sottoposta ad una accurata revisione di impianti e di servizi.

« Questo è il breve resoconto di un mese di atti-

vità. Fra poco tempo la nostra sede, sistemata, ariosa ed invitante, potrà accogliere soci e dirigenti del Consorzio in una nuova sistemazione: anche il Comitato Provinciale Torinese dell'Ente è nostro ospite e lavorerà così al nostro fianco; ai soci sarà data una tessera che speriamo possa significare diversi vantaggi e si spera, in un giorno non lontano, si possa istituire nella sede stessa una Biblioteca circolante a loro disposizione esclusiva. Il Consorzio ha una storia illustre per benemerenze e per attività, e mi è grato rivolgere un deferente pensiero ai suoi fondatori ed amministratori e benemeriti scomparsi e a quelli viventi, un pensiero grato e riverente a quanti hanno saputo creare e rendere forte e rispettata questa istituzione. Se oggi si è imposta una trasformazione, che si inizia con questo regime commissariale di transizione questo è avvenuto perchè era necessario coordinare il nostro Consorzio con l'Ente Nazionale creato dal Regime. Il Consorzio è l'unica istituzione similare che sopravvive e vivrà operosamente nell'orbita dell'Ente; sarà rappresentata nel Consiglio d'Amministrazione centrale dell'Ente stesso e riceve compiti altamente onorevoli dagli organi del Regime. Questo ci dà la speranza e un poco anche l'orgoglio di gregarî che la nostra opera possa avere una sua modesta utilità e funzione nella grande attività che il Duce ha saputo imprimere a ogni ramo di vita nazionale; e credo che certamente, se il nostro lavoro e i nostri sacrifici potranno essere riconosciuti non indegno e non superflui nel Regime e per la Rivoluzione delle Camicie Nere, tutti noi potremo essere paghi e lieti della nostra fatica ».

Il prof. Levi, dopo la lettura della sua relazione è stato vivamente complimentato dalle persone presenti all'adunanza. Egli ha ancora comunicato il seguente rendiconto morale per l'anno 1933:

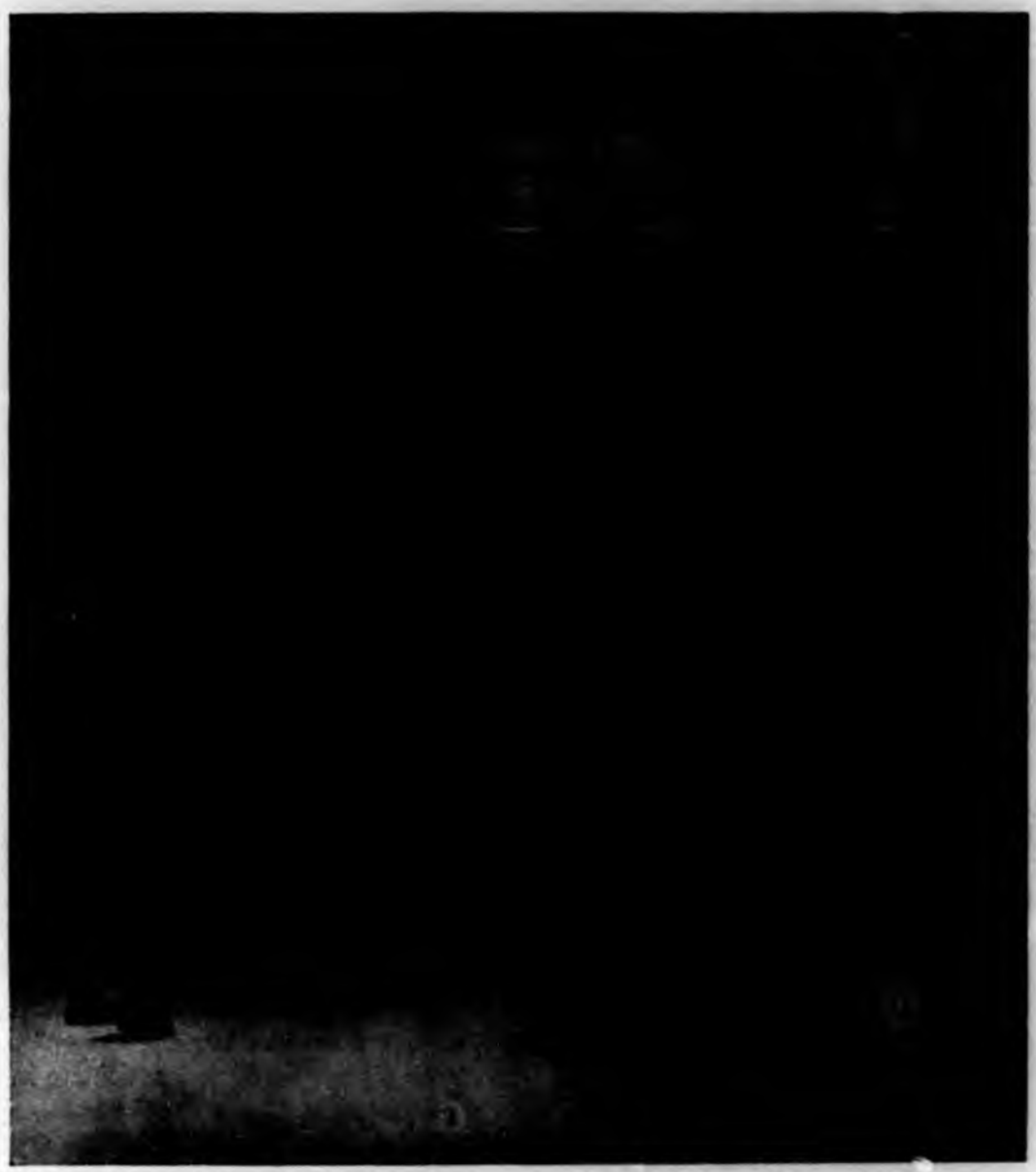
Nelle Biblioteche popolari circolanti municipali il numero dei prestiti nel 1933 è stato di 124.969, quello dei lettori di 3267. Nel 1933 sono stati dati complessivamente 2400 libri nuovi: 150 per ognuna delle 16 Biblioteche municipali popolari circolanti. Sono stati sostituiti 397 libri logori e si sono rinnovate 1250 rilegature.

Sono stati forniti a privati 75 volumi dei quali 16 donati. Si sono fornite a pagamento 3 Bibliotechine per un numero complessivo di 111 volumi, per un valore totale di L. 874,48 (scont. L. 674,85). Si sono date gratuitamente a Bibliotechine povere ed enti bisognosi 14 Bibliotechine, con un numero complessivo di 546 volumi e per un valore di lire 2725,15.

Sono state mandate nella Venezia Tridentina 56 Bibliotechine, con un complessivo numero di 2255 volumi ed un valore globale di L. 13.778,25.

Nella Venezia Giulia sono state inviate 9 Bibliotechine: complessivamente 195 volumi per un valore di L. 1515,40. Totale dei libri proveduti e donati 5970. Ceduti all'Istituto per le Biblioteche dei soldati 33.626 volumi di cui 26.432 sillabari.





Corpo Agenti Zoofili di P. S.

La R. Società Torinese Protettrice degli animali

Torino che fu promotrice di molte ottime iniziative, diede anche vita alla prima Società Zoofila Italiana. Fu quindi pure nel campo umanitario elemento precursore ed esempio alle altre città. Giuseppe Garibaldi il 1° aprile 1871 così scriveva al suo aiutante di campo Cap. Riboli Timoteo, dottore in medicina:

Mio caro Riboli,

V'invio una lettera della Signora Winter.

Vi prego d'istituire tale Società, annoverando la Signora come Presidente, ed io come socio vostro.

Caprera, 1 aprile 1871.

G. GARIBALDI.

Signor Generale,

Sento che in me, oscura e sconosciuta, è un grande ardire di indirizzarmi a Lei, eppure spero che vorrà perdonarmelo, giacchè è di un soggetto che preme a tutti che hanno sentimenti di umanità, che la vorrei trattenere per un momento

La famiglia nostra è vissuta per diversi anni nel Suo bel paese, pria dei cambiamenti del 59 e dopo, cosicchè abbiamo quasi il diritto di chiamarci Italiani e di interessarci a tutto che ivi si fa.

Ci ha sorpreso che fra tante riforme che si fanno, non sia stata fatta finora una legge per la protezione degli animali come vi è da noi. Eppure una legge simile sarebbe egualmente necessaria in Italia. Non essendovi, tutti fanno come vogliono, ed in ogni paese qualche cuore barbaro si troverà.

Chi può vedere senza fremere la barbarie vergognosa che si pratica verso questi sventurati, esseri muti e senza difesa, nelle strade di ogni città d'Italia, eccettuato forse la Venezia?

A Roma guardando dalla finestra in piazza di Spagna, si vedono i somari (nuovamente arrivati dalla campagna) — in quale stato! — con tutta la pelle massacrata crudelissimamente in modo che si vede la carne viva. A Napoli si è veduto un uomo conducendo una carretta con tre cavalli. Tutti tre avevano un gran pezzo sul dorso affatto scorticato, e questo demonio in forma d'uomo che li conduceva teneva in mano un bastone tutto insanguinato. Nessuno gli diceva niente. Nessuno aveva il diritto di castigarlo o di impedire una simile infamia. Un altro si è veduto che percuoteva il suo cavallo con un istrumento di ferro pesante benchè

la sventurata bestia camminasse con tutta la docilità possibile.

Troppi ve ne sarebbero di questi fatti atroci ma non voglio occupare di più il suo tempo. Il mio pensiero scrivendo questa è che Ella forse, l'idolo adorato di tutti gli Italiani, potrebbe più facilmente di qualunque altro stabilire una Società per la protezione degli animali come la nostra, che dovrebbe essere sostenuta dalla legge. Credo che molti inglesi aiuterebbero a recare in effetto un simile progetto.

Io per ora potrei mettere alla sua disposizione cinque lire sterline e spererei di poterle offrire qualche cosa di più quando si cominciasse a fare qualche passo in avanti.

Spero che mi vorrà scusare di aver tanto occupato suo tempo, e mi creda

Sua devotissima
ANNA WINTER.

56 Rarcourt St. - Dublin.
Li 19 marzo 1871.

Il Dott. Riboli fondava così in Torino la prima Società zoofila italiana sotto la denominazione di Società Torinese Protettrice degli Animali; denominazione gloriosa che venne sempre conservata benchè più tardi la Società assurgesse a Reale e si estendesse a tutto il Piemonte. Pochi e valorosi pionieri, in una massa di popolo non ancora matura, incompresi, forse derisi, certo avversati da tutti. Colla costanza delle più nobili passioni e colla abnegazione di una missione da compiere, perdurarono i pochi e la loro fatica ebbe, lentamente è vero, ma successivamente, il coronamento di ogni buona azione. Il pubblico che prima li considerava come degli spostati dal buon senso comune, degli idealisti, anzi degli utopisti, finì coll'assimilare qualche poco della loro propaganda attiva e penetrante. Non era bastato prima l'egida di Giuseppe Garibaldi a proteggerli dal ridicolo, dal disprezzo; la loro fede, la nobiltà della loro causa finì per imporsi, se non generalmente, almeno in principio fra le anime più sensibili e più caritatevoli.

Anche l'autorità prese in serio esame l'operato della Società, ne comprese gli scopi e le finalità. Nel 1889 la Società venne riconosciuta di pubblica utilità e creata Ente Morale.

Varî lasciti di aderenti, primo quello della signora Antonietta Mills, in lire 288.000, costituivano per la Società un capitale cospicuo, di cui però si potevano solo godere gli interessi adibendoli a scopi esclusivamente di protezione degli animali, restando il capitale vincolato in perpetuo. Tale nucleo diede alla Società il mezzo di espandersi e progredire. Però l'ambiente non era ancora maturo. Il buon seme gettato dai pionieri non era ancora caduto nel buon terreno, ma solo fra sassi e sterpi. Misera era quindi la messe. Di mano in mano però che l'educazione popolare progrediva, anche il pensiero zoofilo cominciava a trovare nelle masse un elemento più propizio al suo sviluppo, sino a che già nel 1928 si contarono 1500 soci iscritti, benchè non tutti paganti la quota sociale. Un grande sviluppo lo si ebbe dal 1928 ad oggi, ossia quando per la educazione fascista il popolo, e non solo il popolo, comprese quanto fosse vile ed ignobile atto, il maltrattare gli animali.

In Inghilterra Richard Martin nel 1822 otteneva che la legge sulla protezione degli animali, dopo lunghe ed estenuanti lotte, fosse riconosciuta fra le leggi dello Stato.

Noi tardammo alquanto. Solo il 12 giugno 1913 ebbimo, per merito di un grande, di Giuseppe Luzzatti, una particolare legge di protezione per gli animali, che confermando quanto già prescritto nel Codice penale (anno 1898), regolava la istituzione delle Società Protettrici degli Animali, riconoscendone le attribuzioni ed elevando le guardie giurate delle stesse Società ad agenti di P. S. Prerogativa questa poi confermata esplicitamente dal Governo Fascista con suo decreto 27 dicembre 1923.

La nostra legge non ammettendo una casistica particolare, ma trattando la cosa genericamente è in modo indubbio la migliore legge fra quante le nazioni più progredite abbiano promulgate; migliore della legge inglese, migliore ancora della legge tedesca ultima del 24 novembre 1933. È sintomatico poi il fatto che la legge italiana, unica al mondo, riconosca agenti di P. S. le guardie nominate dalle Società Protettrici.

Dal 1923 ad oggi è tutto un susseguirsi di disposizioni legislative, di circolari ministeriali, di regolamenti di polizia, a favore degli animali. Tantochè se questo maltrattamento degli animali, tanto deprecato dagli stranieri che visitano l'Italia, sussiste ancora in qualche regione, lo si deve all'incuria delle stesse Società Protettrici locali.

In Piemonte, ed in particolare in Torino, le cose sono in questi ultimi tempi assai cambiate. Diciamo specie in Torino. L'autorità prefettizia e l'autorità municipale per mezzo dei proprii uffici competenti ed agenti, hanno dato valido aiuto alla Società Torinese Protettrice degli Animali nell'esplicazione del suo mandato.

L'Ispettorato di Torino, cui obbediscono tutti gli agenti del Piemonte, conta un centinaio di ottimi elementi fra agenti ed allievi. Il corpo degli agenti sorse nel 1923 per opera del signor Michele Ferrando che fu il primo comandante.

I soci salirono in questi ultimi anni al numero di 5654, ma nel corso di questo periodo di crisi, perchè morosi nel pagamento, dovettero essere depennati molti soci, tanto che il numero degli effettivi si mantiene fra i 3-4000, compensandosi colle nuove iscrizioni, quelli che devono essere depennati. Ogni socio riceve una tessera sulla quale in brevi parole viene compendiato ogni suo dovere:

Estratto dallo Statuto sociale, R.D. febbraio 1931, art. 2, d). La Società ha per scopo la protezione degli animali mediante la difesa loro dalle crudeltà, dall'insufficienza di nutrizione, e da qualunque forma di sevizie o maltrattamento, e per quanto le sarà possibile la Società assiste coi suoi organi il povero che a lei fa appello porgendogli aiuto ed assistenza secondo le disponibilità dei proprii mezzi.

Oltre il servizio prestato dagli agenti della polizia zoofila, volontari e quindi senza compenso alcuno, servizio di prevenzione e di repressione, sorvegliando

mercati, fiere, scavi, trasporti, macelli, ecc., la Società, che in questi ultimi tempi assunse anche la denominazione di « Croce Azzurra », esplica la sua azione benefica sotto molteplici forme:

Dal 1922 al 1932 si ottenne soddisfacente applicazione definitiva della legge sulla macellazione colla adozione del nostro apparecchio abbattibuoi per i grossi bovini e della trappola Schremer per i maiali.

Nel 1928 si ottenne dall'autorità municipale la sostituzione del doloroso metodo allora in uso per la soppressione dei cani non richiesti al canile municipale, col perfetto ed umanitario apparecchio « Nostrum », ad acido carbonico.



Sorveglianza in Provincia

Nel 1929 costruzione ed istituzione del Canile Sociale Timoteo Riboli, al Lingotto, il più confortevole, il più ben attrezzato, il più moderno canile d'Europa.

Media:

cani ricoverati per anno, n. 2000;

cani ricollocati per anno, n. 1400;

cani vecchi, feriti, inguaribili ed incollocabili, soppressi umanitariamente coll'apparecchio « Nostrum », installato ivi, per anno n. 600.

N. 2000 gatti raccolti in parte ricollocati, gli altri per lo più ammalati e rognosi soppressi con cassetta ai vapori di cloroformio.

Servizio di autotrasporto per animali.

Servizio ambulatorio medico, gratuito per gli animali appartenenti a poveri.

Istituzione del servizio di pronto soccorso, anche festivo e notturno, in collaborazione cogli agenti municipali, sin dal 1932, servendosi di automezzi.

La « Rivista Zoofila Italiana », di 16 pagine nel 1928 e con apparizioni assai irregolari, viene dal 1929 portata a 56 pagine, con pubblicazione regolare trimestrale. Trattazione dei più importanti problemi zoofili, relazioni colle altre Società sia italiane che straniere, parte letteraria, scolastica, legale, tecnica, ecc.

Edizione di 1200 copie nel 1928, raggiunse le 6000 copie sin dal 1929, con distribuzione gratuita a tutti i soci, tutte le autorità, corpi armati, enti, scuole, parrocchie, ecc.

Propaganda nelle scuole con opuscoli di lettura per i fanciulli, temi annuali, premiazioni. Gara nel solo Piemonte di 6000 alunni con pubblicazione sulla Rivista dei migliori temi premiati.

Charitas. Istituzione dell'Ufficio di assistenza pubblica nel 1931. Inserzione sin dal 1930 dell'art. 2, comma *d*), nel testo dello statuto sociale. Di conseguenza giornalmente si è provveduto a quanti sono ricorsi ai nostri uffici, specie per pratiche coi Municipi, Prefetture, Consolati ed enti varî di assistenza.

Nel 1932 si è costituito il collegamento colle principali Società consorelle d'Europa e con alcune di America. Propaganda di italianità all'estero. Le nostre cordiali relazioni con quelle Società, i nostri concorsi, pubblicazioni, a Ginevra e Londra, corrispondenza tecnica e legale, hanno fatto conoscere le nostre leggi protettrici italiane, le più complete e le più concrete fra tutte, in confronto di quelle delle altre nazioni.

La sede della Società è in Galleria Nazionale, Torino; ed i locali sono di sua proprietà. Pure di proprietà sono le costruzioni, ed il terreno adiacente, del canile Timoteo Riboli in via Caramagna, al Lingotto.

I cani ricoverati, divisi per sesso, hanno 1000 metri quadrati di giardino ove, liberi completamente, possono rincorrersi, giocare, scavare buche... o dormire al sole. Le costruzioni constano di una palazzina per ufficio, cucina, ambulatorio e alloggio del custode; di un grande locale diviso in otto grandi stands, con porticato annesso, più due grandi capannoni per magazzino, infermeria, garage, ecc. Un piccolo recinto a parte dà ospitalità in capannuccie di eternit alle partorienti, una piccola maternità canina con relativo brefotrofio. Il tutto attorniato da folte siepi, da alte ed annose piante. Un vero eden. L'acqua è

corrente, le cuccie ampiamente fornite di paglia, il pasto sano e nutriente.

Sono accolti tutti i cani presentati; quelli ricollocati vengono controllati dagli agenti, quelli incurabili o comunque incollocabili, umanitariamente soppressi.

La Direzione centrale, come si è detto, è a Torino. Si hanno però Sezioni amministrativamente autonome ad Aosta, Asti, Cuneo, Novara, ed informazione ad Alessandria; nonchè gruppi in quasi tutte le città del Piemonte.

Dalla fondazione della Società nel 1871 ad oggi si ebbero 14 Presidenti e 3 Commissari prefettizi.

La R. Società Torinese Protettrice degli Animali (Croce Azzurra), risulta la più antica delle 23 Società italiane, la di gran lunga più numerosa, più attiva e estendendo la sua azione in favore di tutti gli esseri derelitti e senza difesa, dall'uomo agli animali, è quindi anche la più importante delle Società Zoofile italiane. La R. Società Torinese Protettrice degli Animali, costituisce quindi un vanto per la Città di Torino.

A. OLIVETTI



Pronto soccorso ad un cane investito

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi nelle persone, nei luoghi e nelle date

ABBA GIUSEPPE CESARE (Piazza). *In borgata R. Parco, di fronte alla Manifattura Tabacchi.*

Dedicata al soldato e scrittore garibaldino G. C. Abba, n. nel 1838 a Cairo Montenotte (Genova), m. a Brescia nel 1910. « Eroe, poeta, maestro: tre cuori in un cuore », lo disse il Pascoli. Poeta, romanziere e storico, ci ha lasciato un poemetto in cinque canti sulle gesta da Quarto al Volturno; tentò il romanzo *Sulle rive della Bormida* (1875), ma più di tutto gli dànno fama le *Noterelle di uno de' Mille edite dopo vent'anni*, che più tardi venne fuori col titolo definitivo *Da Quarto al Volturno*, che è il capolavoro della nostra letteratura garibaldina. Pubblicò ancora *Cose Garibaldine*, la *Vita di Nino Bixio*, e narrò al popolo la *Storia de' Mille*. Maestro insigne, fu prima al Liceo di Faenza, poi Preside del R. Istituto Tecnico di Brescia. Senatore del Regno. Si veda il bel contributo di L. Russo, *Abba e la letteratura garibaldina dal Carducci al D'Annunzio*. Palermo, Tip. Ciuni, 1933.



G. C. Abba

Il Municipio di Torino ha dedicato al nome dell'Abba la Scuola Elementare posta sulla piazza Abba, di fronte alla Manifattura tabacchi.

ABBADIA DI STURA (Strada comunale). *Dallo stradone di Settimo alla borgata Bertolla, presso la cascina Abbadia di Stura.*

Prende il nome dalla Parrocchia dedicata a S. Giacomo Maggiore, edificata dove un tempo sorgeva l'antichissima Abbazia di cui conserva il nome, fra la Stura e Settimo Torinese. Questa Abbazia deve la sua fondazione a Pietro Podisio, giureconsulto di Torino che nel gennaio 1146 l'assegnò a Vitale, abate di Vallombrosa allo scopo che sul terreno dell'Abbazia sorgesse un ospedale al doppio fine di ricoverare i lebbrosi e di soccorrere i pellegrini. Arricchitosi l'ospedale per elargizioni de' Principi di Savoia, dei vescovi di Torino e dei Marchesi del Monferrato, allettò, come dice il Durandi, una colonia di monaci vallombrosiani. Primo abate di S. Giacomo di Stura fu Simeone che nel 1168 acquistò dal vescovo di Torino alcune Alpi nelle Valli di Lanzo. Le continue guerre tra i Conti di Savoia e i Marchesi del Monferrato, sul principio del 1300 cagionarono la rovina dell'antica Abbazia. Ultimo abate di S. Giacomo di Stura fu Tommaso Brancaccio, nobile napoletano, creato cardinale nel 1411: più tardi l'Abbazia fu data in commenda ad Aimone vescovo di Torino, e nel 1420 i suoi beni furono aggregati alla Mensa vescovile di Torino da papa Martino V, e nel 1868 venduti a vantaggio dello Stato. Nel luogo della distrutta Abbazia sorge ora la chiesa parrocchiale con titolo di Vicaria. Davanti all'antica badia passava la vecchia strada così detta d'Italia. Sull'Abbadia di Stura scrisse OLIVERO, in *Torino*, 1929, a pp. 835 e segg.

ACCADEMIA ALBERTINA (Via). *E' la quarta via a destra di via Po. Il nome attuale risale al 19 giugno 1860.*

Un tempo era divisa in due parti, che si denominavano *Via della Posta* e *Via dell'Arco*. L'origine di questa via appartiene al secondo ingrandimento della Città avvenuto nel periodo che corre dalla reggente Maria Cristina fino a Carlo Emanuele II. Si chiamò poi dell'Accademia Albertina chè prende il nome da Carlo Alberto in ricordo de' benefici ricevuti.



Accademia Albertina

In questa via sorge il Palazzo dell'Accademia Albertina, che ospita l'Accademia le cui origini vanno ricercate fin dal 1652, anno in cui in Torino in una riunione di artisti si fondava una specie di *Università dei pittori, scultori e architetti*, detta anche *Compagnia di S. Luca*.

Questa istituzione, ventitrè anni dopo, cominciò a conquistare rinomanza fuori del Piemonte, aggregandosi alla Accademia di S. Luca a Roma, e si consolidò sotto la reggenza della Duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, che con decreto sovrano del 29 agosto 1678 la fonda e l'approva. I primi ordini e statuti vengono redatti nel 1716 con RR. Patenti di Vittorio Amedeo II: fu allora che l'Accademia si trasferì nel palazzo della R. Università degli Studi.

Nel 1778 Vittorio Amedeo III sancisce e promulga nuovi statuti e le dà il nome di *Accademia di pittura e scoltura* e molto più innanzi Carlo Alberto con RR. Patenti del 2 maggio 1833, donò all'Accademia il palazzo attualmente occupato che prima fu la casa de' Minimi e poi Collegio delle Provincie, stanziando per gli opportuni adattamenti, la somma di oltre 100.000 lire, assumendo il titolo di Reale Accademia Albertina delle Belle Arti.

Il 16 marzo 1850 la Reale Accademia passò in proprietà dello Stato, rimanendone però ancora il mantenimento a spese della Corona, ma dieci anni dopo, nel 1860, l'Accademia per la legge del 24 giugno, dalla Lista Civile è trasferita a carico dello Stato e affidata all'allora Ministro della Pubblica Istruzione.

L'Istituto, che ha proprii statuti e regolamenti, porge l'insegnamento delle arti del disegno, nella pittura, architettura, scoltura, ornato, incisione, ecc.; ha una scuola di nudo. Ebbe insigni maestri fra cui Vincenzo Vela, Giovanni Albertoni, Giuseppe Dini, Andrea Gastaldi, Edoardo Tabacchi. Nel vestibolo sorge il monumento di Mons. Maria Moni di Morano, munifico donatore di una ricca quadreria. Per maggiori notizie si rimanda al bel contributo,

mona. Diede titolo ad un celebre idillio del Manzoni. Durante il periodo napoleonico diede nome ad un dipartimento con capoluogo Sondrio. Notevoli sono gli impianti elettrici lungo il corso del fiume, particolarmente nell'alta Valtellina: dall'Adda derivano tre canali navigabili, detti: *Naviglio di Paderno, della Martesana, Muzza,*

ADIGE (Via privata). *In regione Falchera, fra due vie a denominarsi a nord della strada vicinale dell'Abbadia di Stura, presso la cascina Ranotta.*

Fiume veneto che nasce da piccoli laghi di Reschen nelle Alpi Retiche: dopo un corso di 410 chilometri si getta nell'Adriatico. Per lunghezza è il secondo fiume d'Italia. Scarso di valore come linea navigabile, e di valore economico per la pesca e la caccia, è invece assai importante rispetto all'antropogeografia. Sull'Adige vi ha un'ampia letteratura; per tutte rimando a un'opera di facile lettura di E. CAPRA, *Il fiume Adige e il suo bacino*, Padova, 1907.

AGLIÈ (Via). *Perpendicolare a sinistra del corso Novara, tra i corsi Giulio Cesare (già Ponte Mosca) e Palermo.*

Fertile comune della provincia di Aosta sulla linea ferroviaria Torino-Castellamonte (2 chilometri da Ozegna).



Agliè - Il Castello

Possiede un magnifico castello con stupendi giardini, un tempo residenza estiva del Duca di Genova, attualmente di proprietà del Principe di Piemonte; castello riedificato nel 1775 su disegni dell'architetto conte Borgaro, nell'interno affrescato dal comasco Giovanni Paolo Ricci che istoriò alcuni episodi di Re Arduino, mentre il Landesio ispirandosi alla storia di Roma illustrò l'assedio di Veio e la battaglia de' trecento Fabii. Modificato nel 1825 dal Re Carlo Felice per opera dell'architetto Borda, vi si fabbricò un grandioso teatro. Si conservano ricche raccolte d'arte: magnifico il parco che ha statue de' fratelli Collini. Dalla forma primitiva del castello viene, secondo la tradizione, lo stemma del paese: *Aladium, Ala Dei*. Il 6 ottobre 1826 si firmò in questo castello il trattato di commercio tra il Sultano del Marocco e il Piemonte.

AGLIÈ (Strada privata a villa d'Agliè). *Seconda a destra dello stradone di Casale, dopo la strada di Chieri.*
Prende il nome dalla villa a cui conduce.

AGUDIO TOMMASO (Via). *In regione Sassi, diagonale a sinistra dello stradone di Casale, presso la strada del Meisino e protendentesi fino a Po.*

Fu l'Agudio un illustre ingegnere che inventò il sistema di ferrovia funicolare adottata per alcune salite montane. Nacque a Malgrate (Como) nel 1827; morì a Torino nel 1893.

Perfezionatosi a Parigi, collaborò nella costruzione della ferrovia Parigi-Mulhouse: più tardi si specializzò nella trazione funicolare su forti pendenze. Nel 1884 costrusse la ferrovia che da Sassi conduce a Superga, ferrovia che è tutt'oggi in esercizio. Fu l'Agudio uno studioso valentissimo e bene si è fatto a ricordare il suo nome in una strada di Torino. Su di lui si può leggere il contributo di G. SACHERI, *L'ing. Tommaso Agudio*, Torino, 1893.

AGRICOLA ATTILIO (Via). *Seconda parallela a ponente della via Gorizia, fra il corso Cosenza.*

Quinto Glizio Attilio Agricola, torinese di nascita: all'epoca dell'Impero Romano fu legato nella Spagna Citeriore, nella provincia Belgica e nella Pannonia.

Si segnalò sovratutto sotto gli imperatori Domiziano e Traiano nella guerra contro i Daci che gli valse le più insigni ricompense militari ed elevate cariche civili e religiose.

AIRASCA (Via). *Prima a sinistra di via Rivalta, oltre via Pier Carlo Boggio.*

Comune della provincia di Torino, sulla strada Torino-Pinerolo. È a 257 m. di altitudine sul mare.

ALAGNA (Via). *Perpendicolare a destra di via Pont, presso il cavalcavia dello stradone di Lanzo.*

Comune dell'alta val Sesia, nella provincia di Vercelli, a' piedi del monte Rosa, centro di villeggiatura e di escursioni alpine. Vi si parla un dialetto di origine tedesca, che



Alagna - Frazione Ponte

tuttavia va scomparendo. È a 1205 m. sul livello del mare. Vedi G. GIORDANI, *La colonia tedesca di Alagna Sesia e il suo dialetto*, Torino, 1891; G. BUSTICO, *Una colonia tedesca in Italia*, in *Dal Sempione al Piave*, Vercelli, 1925 che attinge dall'opera del Giordani per le parte linguistica.

ALASSIO (Via). *In frazione Molinette, trasversale allo stradone di Nizza, dopo via Tepice.*

Città in provincia di Savona a 7 chilometri da Albenga: famosa stazione climatica balneare estiva, e invernale. Sua grande industria è quella del forestiero, decaduto il



Alassio - La spiaggia

commercio marittimo e la navigazione fiorente fra il 500 e il 700. Notevole la chiesa parrocchiale che risale al 300 con celebri quadri. Nella villa Morteo, prospiciente al mare, dimorò Giuseppe Garibaldi. Vedi REYNAUDI, *Guida d'Alassio*, Torino, 1897.

riccamente illustrato di L. C. BOLLEA, *La R. Accademia Albertina delle Belle Arti e la R. Casa di Savoia*, Torino, Bocca, 1930 in-4°.

ACCADEMIA DELLE SCIENZE (Via). *A giorno di piazza Castello.*

Questa via venne aperta nel secondo ingrandimento della Città e prende il nome dal palazzo ove trovasi l'Accademia delle Scienze, che è l'antico Collegio de' Nobili, costruito a spese di Madama Reale Maria Giovanna Battista nel 1678, su disegni di Guarino Guarini. Questa Accademia venne fondata nel 1757 dal conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio, dal medico Giovanni Cigna, e dal matematico Luigi de Lagrange, a cui si aggiunsero altri studiosi. Il primo volume degli Atti dell'Accademia uscì col titolo: *Miscellanea philosophica mathematica Societatis privatae Taurinensis*. Augustae Taurinorum. MDCCLIX.



Accademia delle Scienze

Nel 1783 assegnò una parte dell'attuale palazzo all'Accademia che assunse con RR. Patenti del 25 luglio 1783 il nome di *Accademia Reale delle Scienze*, e con Biglietto successivo assegnava una rendita annua di L. 12.000.

Una parte del palazzo venne destinata a Musei di Scienze Naturali, trasportati più innanzi nel palazzo Carignano. In esso ora trovansi la R. Pinacoteca, un Medagliere, il Museo Egizio e di Antichità. Re Carlo Felice nel 1823 fece acquisto di moltissimi monumenti egizi da Bernardino Drovetti, piemontese, allora console di Francia presso il Vicerè di Egitto. Ne nacque così quel Museo che è uno de' più ricchi d'Europa, aumentato più innanzi per l'abbondante e notevole materiale archeologico venuto in luce negli scavi della Missione Archeologica in Egitto promossa da Vittorio Emanuele III.

La Pinacoteca venne fondata nel 1832 da Carlo Alberto e contiene capolavori e della scuola piemontese, e di quella fiamminga e olandese.

Il palazzo dell'Accademia, di massiccia struttura, venne nel 1865 restaurato particolarmente nella parte che guarda la Piazza Carignano, su disegno dell'ingegnere biellese Mazzucchetti. Nel porticato si ammirano le statue di Giovanni Plana, astronomo e matematico, di Amedeo Peyron, ellenista, di Ercole Ricotti, storico, di Giovanni Flecchia, glottologo e sanscritologo, di Angelo Gnocchi, matematico. La sala maggiore è stata dipinta dal Galliari: in essa vi sono collocati i busti del Lagrange, del Saluzzo, opera del Lavy.

Nel 1867 l'Accademia celebrò in modo degnissimo Luigi Lagrange, innalzandogli un monumento — opera dello scultore Albertoni — sulla piazza che prende il suo nome.

Nel palazzo stesso dell'Accademia, al piano terreno, con entrata dalla piazza Carignano, vi era la Stamperia Reale la cui fondazione risale al 1740.

Fra gli uomini insigni che abitarono in questo palazzo vanno ricordati l'astronomo Plana, Giacinto Carena, Franco Andrea Borelli, Filippo de Filippi.

Dal 12 marzo 1816 l'Accademia venne divisa in due classi, una per le scienze fisiche e matematiche, la seconda per le scienze morali, storiche e filologiche. Per maggiori notizie si veda: *Il primo secolo della R. Accademia delle Scienze di Torino, Notizie storiche e bibliografiche*, raccolte da G. GORRESIO, A. CARUTTI, ecc. Torino, Paravia, 1883.

ACQUI (Via). *Terza a destra di via Villa della Regina.*

Prende il nome da una nobile città del Piemonte in provincia di Alessandria, l'antica *Acquae Statiellae*, compresa nella IX^a^ regione augustea. Dista poco più di 34 chilometri dal capoluogo. È celebre stazione idrominerale: acque idrosulfurate-calciche-termali (45°-75°). Luogo di cura per fanghi e bagni: in città nelle Nuove Terme, oltre la Bormida e Antiche Terme comprendenti gli stabilimenti Civile, Militare, Indigenti. Conserva avanzi romani, un acquedotto e un castello del secolo XV. Bella è la cattedrale gotica di S. Guido (secolo XII). Di Acqui si sono occupati molti storici fra cui G. B. Moriondo, V. Scarti, F. Savio. Per le sue acque, vedi l'opera del CHIABARELLI, *Acqui: Terme e dintorni*, Acqui, 1927.



Acqui - Piazza Fontana delle Bollente

Dà il nome ad una brigata di fanteria che trae origine dal reggimento Alessandria, sorto nel 1796.

ADAMELLO (Via). *Parallela a sinistra dello stradone di Francia, 1^a^ a destra di via De Sanctis.* (*Stra... circonvallazione*).

Dà il nome ad un gruppo montuoso, importante che si stacca a mezzogiorno delle Alpi Retiche e che chiude il Trentino a ponente, fra la valle Camonica e valle Giudicaria. Il massiccio culmina a 3554 metri. Il suo nome deriva dalla valle dell'Adamè, percorsa dal torrente omonimo affluente dell'Oglio.

La via è dedicata alla memoria dei fatti d'arme, che si svolsero fra il 1915-1918 durante la guerra mondiale. Le truppe di montagna vi compirono memorabili azioni e tra esse sono da ricordare quella dell'aprile-maggio 1916, la conquista del Corno di Cavento (15 giugno 1917), e le azioni del maggio-giugno 1918.

ADDA (Via). *In borgata Vittoria, tra via Villar e via Ticino.*

Prende il nome del fiume che dal massiccio dello Stelvio (Val di Scala di Fraele) scende verso la pianura padana.



Adda - Il ponte di Trezzo

Forma il lago di Como ed esce dal ramo di Lecco, sfociando nel Po, dopo un percorso di oltre 317 chilometri, di cui oltre a cinquanta navigabili nell'ultimo tratto. Attraversa cinque provincie: Sondrio, Como, Bergamo, Milano, e Cremona.

ALBA (Via). *Parallela a sinistra del corso Vercelli, da via Carmagnola a via Cuneo (ora occupata dalle officine Fiat).*

Alba, città del Piemonte, nella provincia di Cuneo presso la confluenza del fiume Cherasco col Tanaro. È un fiorente centro agricolo e commerciale, sopratutto de' tartufi bianchi e con Asti e Dogliani uno de' maggiori centri vinicoli del Piemonte. A pochi chilometri da Alba si erge il castello di Pollenzo. Nell'età romana il suo nome era *Alba Pompeia*; ci restano ancora avanzi e ruderi. Nel riordinamento provinciale apparteneva alla vasta provincia della Liguria. Nel Medio Evo lottò contro il Barbarossa. Fra gli edifici notevole è il duomo di S. Lorenzo di stile gotico-lombardo. Fra gli uomini illustri che vissero in Alba è Gerolamo Vida, per oltre trenta anni vescovo, prosatore e poeta latino del periodo umanistico. Si rimanda alla *Bibliografia* raccolta da A. Manno, Torino, 1891, a pagg. 75-95.



ALBANIA (Via). *A sinistra della strada del Paletto, oltre la ferrovia di Modane.*

È fra i più piccoli Stati europei, costituitosi a regno dopo la grande guerra, nel 1927. È bagnato dall'Adriatico. Capitale Tirana. Noi abbiamo stipulato con questo Stato un patto di amicizia e di sicurezza (27 novembre 1927). Dalla forma repubblicana passava il 1° dicembre 1928 alla forma monarchica, sotto Re Zogu I, re degli Albanesi. Si veda per tutte: Caniglia A., *Italia e Albania*, Roma, 1925; Bourcart J., *L'Albanie et les Albanais*, Paris, 1921.

ALBENGA (Via). *Parallela a destra dello stradone di Nizza, fra via Millefonti e corso Porta Maurizio (ora occupata dalle officine Fiat).*

L'antica *Albingaunum*, della IX^a^ regione augustea, nel piano alluvionale della Neva, città della Liguria, provincia di Savona. Ha avanzi romani fra cui un ponte, una bella chiesa gotica, dedicata a S. Michele ricostruita in varie epoche, un battistero che risale al V secolo. Vedi A. Manno e V. Promis, *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia*, Torino, 1884; G. Rossi, *Storia della città e diocesi di Albenga*, Albenga, 1870.

ALBERONI (Strada degli). *In regione Pilonetto, tra lo stradone di Moncalieri e la borgata Cavoretto, oltre la strada comunale di quest'ultima borgata.*

Così venne chiamata dai grandi pioppi italici (*populus italica*) detti anche pioppi cipressini, che ornavano e ornano la strada.

ALBERTI LEON BATTISTA (Via). *A destra della strada comunale di Settimo, poco prima del torrente Stura.*

Letterato, architetto, pittore, mecenate è bella figura del periodo dell'umanesimo. Nato nel 1404, forse a Genova, da famiglia di origine fiorentina, studiò a Bologna. Più tardi a Roma, servì tre pontefici, Eugenio IV, Niccolò V a Pio II. Ma soppresso il posto occupato di abbreviatore si rivolse a studi di architettura: a lui si deve la facciata di S. Maria Novella e il palazzo Rucellai a Firenze, la facciata di San Francesco a Rimini e altro. Come letterato lega il suo nome al certame coronario del 1441, presieduto da Piero de' Medici. La sua opera maggiore è il trattato *Della Famiglia*, in quattro libri, vero e proprio trattato morale e pedagogico: ci parla della vita famigliare come egli la intendeva atta a conseguire un vivere tranquillo, sereno, senza passioni perturbatrici, che permette di raggiungere ogni migliore attività umana. L'Alberti è bella figura che rappresenta la coltura umanistica ne' suoi molteplici aspetti civili, morali, letterari, artistici. L'opera di carattere generale che ancor oggi si può consultare sopra l'Alberti è quella del Mancini, edizione del 1911, e di G. Semprini, pubblicata a Milano, nel 1927.

ALBUGNANO (Via). *Seconda a destra di via Gassino.*

Comune della provincia di Alessandria, ameno luogo di villeggiatura; a un chilometro sorge la celebre Abbazia di S. Maria di Vezzolano, gioiello del secolo decimosecondo. Forse il nome di Albugnano proviene dalla bianchezza delle sue terre: ha clima temperato; nelle vicinanze fonte solforosa. Per notizie diffuse si rimanda a: A. Motta, *Vezzolano e Albugnano: Memorie storico-religiose, ecc.*, 2ª ediz., Milano, 1933, in-16°.

ALEARDO ALEARDI (Corso). *In regione Sassi, dallo stradone di Casale al Po, presso lo stradone del Meisino.*

Patriota e poeta veronese, nato nel 1812, morto nel 1878. Soffrì due volte il carcere nella fortezza di Josephstadt. Daniele Manin lo incaricò di rappresentare la Repubblica Veneta a Parigi; fu gentile poeta d'amore e di patria: ebbe armoniosa movenza, quasi musicale, del pensiero, viva immaginazione, pittorica sensibilità. Il suo verso porta i segni di un esagerato sentimentalismo. È uno de' maggiori rappresentanti, con Giovanni Prati, del secondo romanticismo e si ebbe l'ammirazione del Carducci come si ebbe quella del Pascoli che lo chiama « grande poeta ora quasi dimenticato », ma fu il poeta di una età stanca: poetò proprio nel momento in cui stava per sorgere un'altra arte ben più giovine e più vitale. Sorgeva il Carducci che pur prendendo in parte lo spunto da lui, lo superava e lo sorpassava. In questi ultimi anni l'Aleardi venne maggiormente studiato: si rimanda, per tutte, all'opera bibliografica del Biadego (Verona, 1916), e al Croce, *La letteratura della nuova Italia*, I, pp. 73-91.

Gi-Bus.

VITA CITTADINA

Le elezioni della XXIX Legislatura
I Deputati appartenenti al Fascio di Torino

Fra i deputati designati dal Gran Consiglio del Fascismo ed eletti con plebiscito nazionale appartengono al Fascio di Combattimento di Torino i seguenti camerati:

ANDREA GASTALDI. Ex combattente. Camicia Nera e squadrista della vigilia. Già organizzatore delle Cooperative fasciste. Centurione della Milizia. Da tre anni è — quale Segretario Federale — a capo del Fascismo torinese che con la sua intelligenza e passione ha portato all'attuale magnifica efficienza.

GIORGIO BARDANZELLU. Capitano per merito di guerra. Ferito di guerra, decorato di due medaglie al valor militare. Iscritto al P. N. F. prima della Marcia su Roma. Presidente del Comitato torinese della « Dante Alighieri » e della Sezione torinese del « Nastro Azzurro ». Presidente del Comitato di Torino della Società Nazionale per la storia del Risorgimento. Centurione della Milizia. Avvocato.

GIOVANNI BERNOCCO. Ex combattente. Fascista dal 1919. Segretario del Sindacato provinciale ingegneri. Presidente del Comitato provinciale professionisti e artisti. Ingegnere.

TOMASO BISI. Ex combattente, decorato al valore. Iscritto al P. N. F. prima della Marcia su Roma. Ex Sottosegretario all'Economia Nazionale, deputato dalla XXVII Legislatura. Console della Milizia. Presidente dell'« Alleanza Cooperativa Torinese ».

VINCENZO CASILLI. Ex combattente. Iscritto al P. N. F. dal 1° gennaio 1921. Membro del Comitato Centrale dell' A. F. P. I. Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego di Torino. Segretario del Fascio di Combattimento di Chivasso. Ragioniere.

TULLIO CIANETTI. Volontario di guerra. Iscritto al P. N. F. prima della Marcia su Roma. Organizzatore sindacale. Commissario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, fino a qualche mese addietro Segretario dell'Unione provinciale di Torino.

MARIO FOSSI. Ex combattente. Iscritto al P. N. F. prima della Marcia su Roma. Organizzatore sindacale. Segretario Unione Sindacati del Commercio di Torino. Dottore in legge.

VITTORINO GERVASIO. Deputato dalla XXVIII Legislatura. Industriale. Presidente della Federazione Industrie vini e liquori. Membro del Direttorio della Confederazione dell'Industria. Dottore in Scienze economiche.

GIUSEPPE MAZZINI. Deputato dalla XXVI Legislatura. Industriale. Studioso di problemi economici ed industriali. Ingegnere.

GINO OLIVETTI. Deputato dalla XXV Legislatura. Studioso di discipline economiche. Fondò nel 1919 la Confederazione Generale dell'Industria di cui fu Segretario generale fino a qualche mese addietro. Avvocato e professore incaricato presso la R. Università di Torino.

ALESSANDRO ORSI. Ex combattente. Fascista dal 1919. Ferito in guerra e per la Causa fascista. Seniore della Milizia. Vice-segretario federale di Torino. Vice-presidente nazionale dell'Associazione « Ex Artiglieri ». Ingegnere.

VITTORINO VEZZANI. Volontario di guerra, decorato al. valore militare. Deputato dalla XXVIII Legislatura. Tecnico-studioso di zootecnica. Segretario del Sindacato tecnici agricoli di Torino. Dottore in Scienze agrarie.

La celebrazione del XV anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento

La ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stata celebrata in un'atmosfera di vibrante passione fascista.

S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro della Rivoluzione Fascista, ha pronunciato alla radio un appassionato discorso, rievocando ferme e commosse parole il 23 marzo 1919, quando per volontà di Benito Mussolini venivano fondati a Milano i Fasci di Combattimento.

L'oratore ha precisata la grandezza solitaria e quasi tragica del Creatore di una nuova civiltà ricordando che « Mussolini disse in quel giorno la parola di vita, di verità, di luce, e la disse *da solo: da solo* indicò la via della salvezza. Egli era già allora, è chiaro, quegli che ora il mondo riconosce e che gli Italiani amano come un Nume indigete. Era perfettamente maturo, come è sempre il Genio. Nel suo ingegno, nella sua volontà, nella sua passione, nella sua potenza, era il Destino. La Provvidenza aveva scritto di Lui quanto dieci anni dopo il Vicario di Cristo doveva proclamare in faccia al mondo, non si sa se più attonito o ammirato. Da quell'ingegno, da quella volontà, da quella passione, da quella potenza, nasceva in quel 23 di marzo, una fra le più grandi creature di Roma immortale e rinascente: il Fascismo.

« A quindici anni dalla fondazione, i precursori della Rivoluzione, i più anziani tra i fedeli del Duce, non senza qualche pietà, ma senza alcun timore e con qualche orgoglio possono constatare che oggi nazioni ricche e potenti soffrono le nostre pene e le nostre sofferenze d'allora e volgono un pensiero di ammirazione e di desiderio al nostro Paese guidato verso le più lontane e belle mète da un Uomo di genio la cui attività politica e sociale è fatta di equilibrio e di misura, di fermezza senza spavalderia e di volontà senza prepotenza.

« Oggi il Fascismo ha ragione di credere alla sua missione civile e storica nel mondo: esso non conta i suoi Caduti se non per glorificarli e per cristianamente onorarli di pietosi ricordi e di suffragi.

« Quando un movimento di popolo ha avuto la sua romana origine da un genio latino, avendo per obiettivo un primato fatalmente inscindibile dal nome stesso di Roma, è ben certo che il giorno della fondazione di un tale movimento diventa giorno sacro alla Patria.

« La colonna fascista militarmente in cammino per tutte le più serene conquiste del suo domani, accompagna con i canti della giovinezza il passo cadenzato della sua marcia,



La benedizione del vessillo e l'inaugurazione della nuova sede degli ex-artiglieri

che non chiede e non vuole riposo. La colonna, fiera del Duce che cammina alla sua testa, Capo e guida, avendo la colonna stessa a compagni i Morti che sono con noi e col nostro spirito più vivi che mai, vuole ora interrompere per un istante il canto giocondo e guerriero per lanciare, sfilando, un alalà al Re Vittorioso ».

* * *

La celebrazione della data gloriosa è culminata con la lettura del discorso di Mussolini nelle sedi dei Gruppi rionali ove i rispettivi fiduciari hanno illustrato alle Camicie nere l'alta parola del Duce.

L'inaugurazione della nuova sede e del vessillo degli ex-artiglieri

Con particolare solennità è stato inaugurato il 4 marzo il nuovo vessillo dell'Associazione fra ex-artiglieri, che ha avuto per madrina S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova, rappresentata alla cerimonia dalla Marchesa Dalla Valle di Pomaro e per padrino S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrunviro della Rivoluzione ed Ambasciatore di S. M. il Re presso la Santa Sede.

A questa festa di ex-combattenti, si sono uniti i reduci di tutte le altre Associazioni d'arma, una rappresentanza dell'Esercito, che ha conferito alla manifestazione un carattere particolarmente significativo e le maggiori autorità cittadine.

Nella chiesa della Gran Madre di Dio è stata celebrata una funzione religiosa, alla fine della quale è stata benedetta la fiamma. Le rappresentanze nazionali dell'Associazione hanno quindi sfilato dinnanzi al vessillo e si sono recate a deporre una corona nella Casa Littoria alla lapide che ricorda i Caduti fascisti.

Ha poi avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede in via Giuseppe Verdi 11.

Il Quadrunviro e le autorità cittadine, ricevute dal presidente del Sodalizio on. conte ing. Alessandro Orsi hanno visitati i vasti locali arredati con molto buon gusto.

Il presidente dell'Associazione ha ringraziato il Quadrunviro per aver accolto l'invito della Sezione di presenziare alle due cerimonie.

S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon ha presa quindi la parola e, fra la più viva attenzione, ha rievocato il periodo fulgido della guerra, quello tormentoso del dopo-guerra ed ha esaltato quello attuale, di pace serena ed operante, in cui il Fascismo ha portato il Paese verso le più alte vette di vittoria civile. L'illustre oratore ha chiuso il suo nobile discorso richiamando alla mente dei presenti l'esempio eroico del Re durante la conflagrazione mondiale e la prodigiosa attività di Mussolini, suscitando fragorosi prolungati applausi.

Mostra e Convegni della Moda illustrati alla radio dal Podestà

La sera del 5 marzo, il nostro Podestà, nella sua veste di presidente dell'Ente Nazionale permanente della Moda, ha tenuto alla radio la seguente conversazione sul tema: « Mostra e convegni della Moda »:

« L'Ente autonomo per la Mostra Nazionale permanente della Moda in Torino, voluto dal Capo del Governo, per promuovere, attivare o far attivare alte iniziative tendenti a valorizzare le attività produttrici dell'abbigliamento e della moda secondo quanto è detto nell'art. 1 del suo statuto approvato con decreto di S. E. il Capo del Governo dell'8 febbraio 1933-XI, non si limita ad organizzare due Mostre all'anno, una primaverile in epoca corrispondente a quella della Fiera di Milano dal 12 al 27 aprile e l'altra autunnale verso la fine di settembre o inizio di ottobre. L'Ente ha dei còmpiti permanenti che perdurano durante tutto l'anno tra Mostra e Mostra e per assolvere a tali còmpiti ha indetto dei Consorzi nazionali di disegni e modelli.

« Detta iniziativa è stata particolarmente rivolta ad incitare ed incoraggiare quella categoria di lavoratori non abbastanza apprezzata, eppure così benemerita e favorevolmente attrezzata, e che ritengo sarà efficacissima collaboratrice alle più ardite e geniali realizzazioni nazionali della Moda: voglio dire la categoria degli artigiani.

« Dal 7 al 15 marzo si terrà poi un Convegno tecnico della Moda, nella nuova sede dell'Ente a Palazzo Lascaris in Torino. Esso ha la caratteristica di una Mostra riservata e tenuta fra le mura discrete di un vecchio e noto palazzo settecentesco, collo scopo di far incontrare con spirito di collaborazione veramente corporativo le varie categorie che si dedicano all'abbigliamento, affiatarle per il lavoro di ogni stagione avvenire, sia nella fase creativa che in quella esecutiva.

« Al Convegno che si inizia il 7 corrente partecipano alcune fra le più note ditte grossiste dei seguenti rami: tessuto modello per signora e per uomo, confezioni modisteria modello, guernizioni ed alta chincaglieria, figuristi uomo, integrate da un gruppo di note case di confezioni

torinesi in funzione di modelliste con rispettive collezioni di modelli ove signoreggerà certamente la genialità della confezione italiana.

« Sono ammesse al Convegno tecnico solo le persone rappresentanti ditte grandi, medie e piccole, che per ragione del loro normale lavoro e per la loro clientela privata possono essere acquirenti di prodotti attinenti alla moda, dalle stoffe agli accessori, dal modello alla forma di cappello.

« Come ho detto, il tentativo è audace, ma gli sviluppi a cui tendiamo ci dànno animo a sperare di poter giungere, in un tempo non lontano, a risultati veramente pratici e completi.

« Il Governo Nazionale ha concesso ai partecipanti al Convegno tecnico della Moda il ribasso del 50 % sulle ferrovie da ogni stazione d'Italia.

« La concessione di cui molte sartorie, negozianti di tessuti e accessori della moda si varranno, certamente è nuova ed eccezionale e vale a misurare l'alta ed immediata comprensione del Governo Fascista, dell'importanza che esso annette a queste riunioni e delle sicure promesse che vi ravvisa.

« È quasi un dovere, dunque, per i nostri commercianti, per le sarte ed i sarti di tutta Italia, di convenire a questa prima riunione esclusivamente organizzata per loro, perchè abbiano idee, orientamento, coordinamento di azione, perchè si sentano sorretti e consigliati.

« L'Ente vuol assecondare e favorire i vostri sforzi, o magnifici artefici della moda. l'Ente vuole oggi collegamento e reciproca collaborazione tra le varie categorie, disciplina di creazione e realtà di direttive poichè la moda non sosta.

« Le mète ce le ha segnate il Duce nostro, quando consegnò a Torino, coll'Ente, chiavi e sigillo della potestà nuova, che Egli intuì potenzialmente racchiusa nelle nostre attività della moda.

« Egli solo, solo il Fascismo con la sua forza dinamica e realizzatrice potè concretare ciò che molti, per molte volte tentarono senza riuscirvi mai.

« Portare alla ribalta della nuova azione economica i più eletti tra ideatori e realizzatori della moda — della moda — qui intesa nel senso più largo e profondo, moda femminile e maschile, moda del vestito come del cappello, della fibia, del gioiello, del profumo e della calzatura, moda che unisce in un solo àmbito di lavoro l'artista del disegno e della foggia, il produttore dell'elemento che il confezionatore dell'oggetto dovrà utilizzare per creare l'articolo di abbigliamento.

« I dieci minuti urgono e non ho parlato alle Signore, la cui disciplina e consenso sono fattori decisivi della vittoria, della duplice vittoria che vogliamo perseguire per il prodotto nazionale e per le realizzazioni nazionali.

« Se si vuol parlare di vittoria si parla di slancio, di consapevolezza, soprattutto si parla di fede e di volontà.

« La donna italiana è mirabilmente fornita di queste virtù. Io sono certissimo che essa sarà la migliore nostra alleata, non perchè io la veda, nella sua linea squisita, drappeggiata di qualche costume regionale, no, ma semplicemente perchè so che poco a poco essa sarà indotta a chiedere od a preferire, almeno, il prodotto del lavoro italiano, quando esso sarà tale da appagare la sua acuta sensibilità estetica; e ciò perchè la donna italiana sa come si possa essere squisitamente donna e tenacemente italiana.

« Questo sentimento essa ha nell'anima, ma meglio oggi glielo insegna ed istilla il Fascismo ».

L'inaugurazione della IX Fiera del Ciclo e del Motociclo

Nel Palazzo della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino è stata inaugurata il 3 marzo la nona Fiera del Ciclo e del Motociclo.

Presenziavano alla cerimonia, oltre all'on. Buronzo, presidente della Federazione Fascista autonoma Artigiani d'Italia, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e numerose altre personalità politiche ed industriali.

Il presidente del Comitato organizzatore della Fiera ha brevemente passato in rassegna le attività della manifestazione che ha contribuito al progresso della tecnica ciclomotociclistica e ad incrementare il commercio facilitando notevolmente gli scambi e gli acquisti. Ha quindi comunicato che la rassegna di quest'anno comprende ben novanta marche di ciclo motociclo ed accessori fra le quali oltre l'80 per cento nazionali. Infine ha espresso alle autorità e ai gerarchi la devozione e la gratitudine dell'Artigianato e dell'industria ciclo-motociclistica perchè hanno voluta l'attuazione della provvida legislazione che tanto contribuirà allo sviluppo del motociclismo italiano e che è la dimostrazione della benemerenza del Regime verso i produttori nazionali.



Le Autorità intervenute all'inaugurazione

S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon professore nella nostra Università

La Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università ha accolto con voto unanime e per acclamazione la proposta del sen. prof. Cian per il conferimento a S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon della libera docenza nella Storia del Risorgimento italiano.

La notizia tosto diffusa negli ambienti universitari vi ha provocato dovunque il più schietto entusiasmo.

Al telegramma indirizzatogli dal Rettore prof. Pivano, esprimente la profonda esultanza di tutta l'Università nel riaverlo Maestro, S. E. il Conte De Vecchi si è compiaciuto rispondere:

« È per me altissimo onore ritornare all'Alma Madre Università di Torino donde ho mosso i primi passi per una vita combattuta e laboriosa e ritornare per insegnare la Storia del Risorgimento. Ne ringrazio te, rettore ed amico carissimo e l'amico e maestro Cian. Ne ringrazio ancora camerati professori soprattutto per l'affettuosa prova che avete voluto darmi e che mi è sinceramente cara.

« De Vecchi di Val Cismon ».

Il V Raduno motociclistico

Organizzato dal Reale Moto Club di Torino, in occasione della Fiera del Ciclo e del Motociclo, ha avuto luogo il 4 marzo un imponente Raduno motociclistico al quale hanno partecipato oltre duemila centauri provenienti da ogni regione d'Italia. Il gruppo torinese era comandato dal Segretario Federale, il quale, guidando la propria motocicletta, si è messo al comando del rombante plotone, percorrendo l'itinerario stabilito dal Comitato ordinatore del Raduno e cioè: Torino, Pinerolo, Torino, Colle della Maddalena, Parco del Valentino.



Il Segretario Federale al Raduno

Al Raduno ha preso parte un numeroso gruppo di centauri appartenenti al Dopolavoro del Pubblico Impiego, il quale ha conseguita una brillante classifica.

L'inaugurazione della nuova sede del Reale Moto Club di Torino

In occasione del V Raduno motociclistico il Reale Moto Club di Torino ha inaugurata la sua nuova sede in via Carlo Alberto 41. Alla cerimonia, con le autorità cittadine,



L'inaugurazione del R. Moto Club di Torino

si è compiaciuto intervenire S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore di S. M. il Re presso la Santa Sede.

Dopo brevi parole di omaggio e di saluto del colonnello Puel, presidente del Reale Moto Club di Torino, S. E. il Quadrumviro ha auspicato alle maggiori fortune del motociclismo, non solo come sport, ma come attività di primaria importanza per l'industria, per il commercio e per l'economia della Nazione.

Le manifestazioni torinesi nell'anno XII

La Presidenza del Comitato delle Manifestazioni torinesi nella seduta del 10 marzo, dopo aver esaminato il rendiconto morale e finanziario delle manifestazioni svoltesi nell'anno XI, che si è chiuso con un confortante attivo, ha prospettate le manifestazioni artistiche, sportive e mondane che si svolgeranno nell'anno XII.

Esse per ordine di data sono le seguenti:

MARZO:

7-15 - Convegno tecnico della Moda.
11 - Gymcana automobilistica.
25 - Corsa motociclistica Sassi-Superga.

APRILE:

12-27 - III^a^ Mostra Nazionale della Moda.
12-17 - Gare di Tiro al piccione.
16-17 - I° Gran Premio dell'Industria.
Tiro al piattello.
24-29 - Gare di Tiro a segno.
28 - Esposizione Belle Arti al Valentino.

MAGGIO:

6 - VI° Concorso eleganza automobili.
Giro ciclistico del Piemonte.
9-10 - Mostra Internazionale canina.
12-13 - Mostra Internazionale felina.
13 - Torneo Internazionale di tennis.
20-27 - Mostra orticola.
27 - Semifinali Campionato mondiale di calcio.

Dal 30 MAGGIO al 3 GIUGNO:

Concorso ippico internazionale libero.
31 - Semifinale Campionato mondiale di calcio.

GIUGNO:

3 - Gran Premio ippico Principe Amedeo a Mirafiori
10 - Corsa automobilistica dei Colli torinesi.
17 - Gran Premio delle Nazioni (ciclismo).
24 - Giornata aviatoria.
Giornata del giocattolo.

LUGLIO:

1 - Gara velocità motociclistica Circuito Stupinigi.
8 - Circuito automobilistico di Torino.

AGOSTO:

(*Data da fissarsi*) - IV° Convegno tecnico della Moda.

SETTEMBRE:

1-9 - Concorso bandistico.
7-8-9 - Campionati europei di Atletica leggera.
9 - I° Congresso Nazionale Biblioteche popolari.
9 - Concerti.
8-16 - VII^a^ Settimana commerciale.
16 - Riunione Internazionale Atletica.
Coppa Comitato Manifestazioni Torinesi.
Circuito Piazza d'Armi.
Finale Campionato I^a^ Categoria Motociclistico.

(*Date da fissarsi*):

IV^a^ Mostra Nazionale della Moda.
Manifestazioni d'Arte varie.

Il programma, assai attraente, farà affluire, senza dubbio una notevole corrente di forestieri nella nostra Città, con un importante vantaggio economico per Torino.

II° Congresso alberghiero-turistico

Nei giorni 3, 4 e 5 del mese di marzo, ha avuto luogo nella nostra Città un importante Congresso alberghiero-turistico.

A questo Convegno, quarto, dopo quelli di Sanremo, Roma ed Abbazzia, hanno partecipato le maggiori personalità della organizzazione alberghiera e turistica con i rappresentanti dei vari gruppi provinciali di tutta Italia.

I congressisti sono stati ricevuti con grande affabilità dalla Presidenza della Federazione Fascista del Commercio della Provincia di Torino, la quale ha messo a disposizione,

per i lavori del Congresso, i suntuosi saloni di palazzo Cavour ed ha fatto con grande signorilità gli onori di casa.

Nelle giornate del Congresso sono stati trattati importanti argomenti di interesse generale ed economico ed al tempo stesso strettamente legati agli interessi del nostro Piemonte, che non è secondo a nessuno in quanto a possibilità turistiche. Basti ricordare la grandiosa maestà, i vasti panorami della cerchia alpina che qui, in Piemonte, sembra abbia adunato le più imponenti bellezze.

Vasti ed importanti i temi segnati all'ordine del giorno. Anzitutto sono stati trattati argomenti riguardanti lo sviluppo e l'attrezzatura delle stazioni di sports invernali, delle stazioni climatiche e la propaganda in loro favore. È stata quindi esaminata la situazione sindacale generale, con speciale riguardo al nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori di alberghi; l'attività alberghiera e turistica nelle provincie; i servizi marittimi nazionali ed esteri ed i loro riflessi in sede turistica.

Su tutti gli argomenti numerosi sono stati gli oratori, che hanno analizzato le varie questioni, per dare il maggiore sviluppo al grandioso programma di valorizzazione nazionale che è nell'azione continua e nei fini supremi del Regime.

I Congressisti hanno effettuate visite ai principali stabilimenti industriali della Città e della Provincia, nonchè gite alle più incantevoli località della zona alpina.

Essi sono poi stati ricevuti a Palazzo Madama dal Podestà, il quale ha loro rivolto un cordiale saluto di omaggio concludendo il suo dire con le seguenti parole:

« Rendo il dovuto tributo alla missione importante e delicata che vi è affidata e vi saluto a nome della Città con cordiale simpatia, certo della lieta impressione che voi ritrarrete dalla vostra permanenza in Torino, e certo delle favorevoli conclusioni a cui giungerete nei suoi riguardi a termine delle sedute del vostro Congresso. Alzo il bicchiere alla salute e prosperità vostra e delle aziende e vi invito ad elevare con me il vostro grato pensiero a Colui che coll'opera sua illuminata e sapiente ha trasfigurato e nobilitato il volto della Patria, sì da renderla, come mai, la più bella, la più desiderata, la più accogliente e riposante terra di tutto il mondo. Viva il Duce! ».

Manifesti del Podestà

2 *Marzo* 1934 – Disposizioni per il transito dei veicoli in una parte della zona collinare in occasione del raduno motociclistico.

12 *Marzo* 1934 – Elenco dei luoghi di riunione degli uffici elettorali per la votazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale.

15 *Marzo* 1934 – Elezioni politiche 1934. Distribuzione dei certificati elettorali e richieste di viaggio.

24 *Marzo* 1934 – Elenchi di contribuenti alle imposte e tasse comunali da comprendersi nei ruoli suppletivi per gli anni 1934 e retro.

24 *Marzo* 1934 – Disposizioni per i tiri a pallottola che si effettueranno nel poligono aperto di Serralunga (sud di Superga).

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERVIZIO

GIOVANETTO *Evaristo*. Assistente tecnico dei Cimiteri suburbani. Nato a Quassolo il 26 ottobre 1873. In servizio dal 1° ottobre 1907. Assistente coadiutore ai lavori dei Cimiteri dal 1° ottobre 190[illegible] assistente dei Cimiteri suburbani dal 1° gennaio 19[illegible] eduto in Torino il 4 marzo 1934-XII.



La seduta inaugurale del Congresso Turistico Alberghiero

F R A I L I B R I

T. Balma, *Il martirio di un popolo: I Valdesi*. Corbaccio editore. Milano. L. 10.

Ammirabile è la storia di questo popolo di 40.000 abitanti, per la sua resistenza e per il coraggio dimostrati di fronte a tutte le persecuzioni sublte dal 1179 al 1655, allorchè gli eserciti sabaudo e francese ne fecero strage, nelle valli pinerolesi.

Il fondatore Pietro Valdo, ricco commerciante di Lione, colpito un giorno dalla morte improvvisa di un amico, distribuì le sue ricchezze in elemosine ed in opere di carità e si diede a meditazioni religiose, facendo proseliti che dilagarono velocemente.

È doveroso per noi conoscerne la storia, che interessa il Piemonte, perchè la setta Valdese si fissò nelle valli del Pellice, ove conobbe gli amari giorni dell'odio e della persecuzione, sotto le false accuse d'infedeltà alla Casa Savoja, e dove poi, riconosciute le sue virtù patriottiche, civili e religiose, fu reintegrata nei suoi diritti e parificata agli altri Cristiani ed ai Cattolici.

Ivan A. Congiarov, *Oblomov*. Traduzione di Giorgio Leblanc per la Collana del Grandi Scrittori stranieri, diretta da S. E. Arturo Farinelli. Utet, Torino, pagg. 303. L. 15.

Chi, avendo avuto tra mano l'originale russo dell'*Oblomov*, od una sua traduzione integrale, trovandosi davanti a così piccola mole fosse indotto a pensare che il romanzo ne è stato guastato e deturpato, sbaglierebbe veramente. Che se il ridurre sì gran volume in così poche pagine ha portato un danno, questo è stato tutto per il traduttore che ha dovuto, con molta perizia ed infinito amore, sfrondare quanto di prolisso e di ripetuto ha trovato in esso per trarne un'opera spigliata e snella che si fa leggere volentieri e fa molto meditare.

Non è libro da leggere in tram od in treno, per sollevare lo spirito dalle noie della vita o per occupare piacevolmente un'ora di tempo, ma uno studio profondo della « terribile lebbra dorata », l'apatia invincibile, la non attività che informava il popolo russo dai più antichi tempi a quelli del Congiarov ed oltre e ci fa veramente comprendere certi stati e certi avvenimenti che si sarebbero altrimenti riusciti inspiegabili.

Il giacere in dolce far nulla, l'astenersi da qualsiasi attività, il sognare una vita attiva che non sarà mai vissuta è lo stato normale del russo e Conciarov che non è immune dal male, in sè lo studia e lo denuncia alla società nella vana illusione di guarire una piaga che solo molto più tardi doveva scomparire per dare un altro male, forse ancor più grave, benchè questo possa rappresentare come quelle terribili febbri, quei terribili sfoghi che sogliono talvolta metter fine a lunghe malattie e traggono improvvisamente l'infermo a nuova e più vigorosa vita. E l'aver messo accanto al grasso, sonacchioso e pigro Oblomov quell'uomo pieno di volontà e di vitalità che è lo Stoltz giova al quadro, che si aggrazia della dolce figura di Olga, la coraggiosa giovinetta che si illude di poter strappare l'amato alla sua abulia e se ne ritira sconfitta, per trovare poi nell'ardente tedesco chi saprà comprenderla ed amarla. E dalla disperata ed inevitabile, lenta ma inesorabile caduta di Oblomov potrebbero trarre molti salutare ammonimento a scuotersi e vivere la vera vita finchè è tempo. *Oblomov*, che è il capolavoro di Conciarov, ed il ritratto fedele dell'anima russa prima della rivoluzione, va letto attentamente, non dimenticando di leggere prima l'introduzione che, se un poco stanca per lo stile involuto e classicheggiante, pure introduce veramente alla lettura del libro ed alla comprensione del suo spirito.

Adelina Zignoli.

Gentucca, *L'anima e le cose*. Liriche. Casa editr. « Nemi ». Firenze.

Leggere queste liriche di Gentucca è sentire attraverso una forma poetica e semplice, tutto un palpito di bellezza, tutto un canto alla natura, tutta una gioia di vivere; è accostarsi ad un'anima che sa, come Persefone, ad ogni rifiorire di primavera sorgere dal regno dei Morti, e dopo ogni dolore, ogni ansia ritrovare se stessa di fronte alla natura che tanto ama, di fronte a quel sole che è per lei simbolo di vita vera e viva, pensando e sognando occhi di bimbi e mamme dolci e sante.

Gentucca, poetessa chiara e forte, lontana da ogni forma di cerebralismo è con questo libro al suo terzo volume di versi: 1° *Il giardino*, che nella sua prefazione Ada Negri definì: « ... piccole meraviglie di poesia materna, notazioni liriche di umile, ma, appunto per questo, preziosa intimità femminile. Legge di natura che si traduce in canto... »; 2° *Contemplazioni*, in cui la sua ispirazione di fronte a questa vita, che sempre per lei da ogni cosa rigermoglia e fiorisce, sa darci dei momenti di ineffabile incanto estatico ed estasiato e ci sussurra che alle anime che sanno sentire e abbandonarsi, il bello non viene mai meno.

Ora in questo *L'anima e le cose*, più vasto si fa il suo mondo, maggiore e più intima l'unità. È l'anima stessa di Gentucca che più desiderosa di scoprire se stessa, cerca di afferrare con eguale ansia e gioia l'intimo senso della vita in ogni cosa, in ogni creatura.

La forma stessa della poesia risente questa sua incessante ricerca, questo suo travaglio e si fa più salda, più originale ed espressiva, più forte.

Il suo senso religioso, quasi teosofico, che guarda le creature e le cose in egual modo le ha fatto cantare forse una delle sue più belle liriche: *Al Santuario di Crea*, che si chiude:

> Non so, salivo ed ora
> son giunta; eppure
> Monte di Crea divino, salgo ancora.

E, pur limitandoci lo spazio, voglio dire ancora della *Mascherata Veneziana*, lirica profondamente ispirata di questo volume; in essa la nostra Gentucca svelandoci il suo mondo poetico fantastico fa dire dalle Maschere alla Luna:

> Tu vuoi saper chi siamo?
> Stanotte, siamo fantasie fuggenti,

e fantasie fuggenti è ogni cosa che passa dinanzi al suo orizzonte trovando ragione di vita non solo sentimentale, ma artistico-poetica, ogni sua ispirazione sitibonda di luce, di infinito, di Dio.

Edmondo de Rocco.

M. Savi-Lopez, *La Leggenda di Gudruna*. G. B. Paravia e C. Torino. L. 8,50.

Il volume fa parte della collana « Miti - Storie - Leggende » che Carlo Nicco ha adornato di indovinate tavole e di fregi ispirati ai costumi dell'epoca in cui i Germani settentrionali dovettero sostenere cruente lotte contro la bellicosa schiatta dei Vichinghi.

La Leggenda di Gudruna è un insieme di canzoni eroiche sorte nella Germania del Nord e passate nelle terre tedesche del Mezzogiorno, ove furono elaborate diventando poema per merito di un ignoto trovatore del secolo XIII. Nel poema impera una bella e dolce fanciulla, la quale sopporta con rassegnazione e con dignità la sventura che su lei si abbatte quando i Normanni la rapiscono alla patria ed all'onore.

Nelle presenti pagine è raccolta col solito garbo e colla freschezza che distinguono la valorosa autrice la parte più bella e interessante della canzone di Gudruna.

Carlo Antonio Avenati, *La rivoluzione italiana da Vittorio Alfieri a Mussolini*. G. B. Paravia e C., Torino. L. 18.

Questo poderoso volume ha vinto il concorso bandito dalla Società Storica Subalpina, per iniziativa del Podestà di Vercelli, intorno ad una monografia sui vincoli ideali che legano il Fascismo alla tradizione storica del Risorgimento e ne fanno, attraverso all'azione del Duce, il creatore della perfetta unità nazionale.

Il libro dovuto ad un giovane mostra chiaramente i segni della cultura, dell'acutezza, dell'equilibrio nel giudicare e del garbo nell'esporre, e va letto e meditato da ogni Italiano.

L'Avenati ha tentato di spiegare, attraverso la storia e l'interpretazione dei fatti e soprattutto delle idee, la genesi, la dialettica e la funzione della Rivoluzione italiana. Egli si rifà, perciò, a Vittorio Alfieri, educatore della generazione che compirà la Rivoluzione. Dopo esser risalito a Dante che primo ebbe il disegno d'unificar l'Italia, l'Autore ridiscende al Petrarca, al Machiavelli e al Vico, e dopo esser risalito all'Alfieri, entra in pieno nella storia del Risorgimento, insistendo sull'azione del Piemonte di sollecitatore nascosto e infrenatore apparente delle impazienze rivoluzionarie del paese.

Sull'opera di Carlo Alberto l'Avenati indugia, perchè con essa « comincia la nuova storia del Piemonte », e giustamente nello stesso capitolo vien dato rilievo al Gioberti e al Balbo, esempi viventi e ammirevoli di questa « virtù » alfieriana che doveva trovar in Mazzini e in Garibaldi gl'interpreti più integri. Nè meno importante è il capitolo successivo, che illustra il contributo dato alla causa italiana da Re Vittorio, dal Cavour e dal Garibaldi. Notevole per acutezza è un giudizio intorno alla politica cavouriana che, lungi dall'essere antireligiosa, non è neppure areligiosa.

Dopo aver esposto lungamente lo stato di crisi dell'Italia dal 1870 al 1915, l'Avenati illustra la « politica dei compromessi » di Giolitti che, « chiusi gli occhi agli ideali di grandezza, non rimane sordo alle richieste di benessere che da ogni parte si affollano al suo tavolo presidenziale » e la decadenza del regime parlamentare che alla vigilia della guerra « non ha più espedienti da far valere ». Ma la volontà popolare trova il proprio interprete in Benito Mussolini, l'interventismo del quale non è soltanto l'antitesi del neutralismo di Giolitti, ma l'interpretazione delle forze vive e nuove della Nazione contro le forze declinanti. Egli è « la Rivoluzione in atto ». Dalla guerra nasce l'idea fascista, a illustrar la quale e il compimento ch'essa fa dell'opera del Risorgimento l'Avenati dedica la seconda parte del suo grosso volume, la quale è presentata al pari della precedente con vivacità e spigliatezza, con giudizi spesso audaci e brillanti.

Paolo Zappa, *I cercatori di diamanti*. Ed. Corbaccio. Milano. L. 10.

Un altro volume di Zappa, che tratta un argomento da lui preferito: i viaggi nelle più inospitali regioni del mondo.

L'A. ha affrontato le impervie contrade del Matto Grosso in Brasile per visitare le case ed i cercatori di diamanti. Viaggio avventuroso attraverso foreste sconfinate ed impraticabili, soltanto in piccolissima parte abitate da *indios* non sempre benevoli e superando pericoli non indifferenti per la svariatissima fauna in agguato e per i miasmi che abbondantemente emanano dalla foresta e che sono causa di gravi contagi.

L'A., con alcuni compagni di ventura, non ha indugiato ad affrontare con giovanile entusiasmo le calamità che si profilavano nell'effettuazione del suo viaggio, pur di trovare questi cercatori di diamanti, chiamati *garimpeiros*, che vivono ai margini della foresta vicino ai corsi d'acqua, dove cercano con sistemi empirici le bianche preziose pietre. Essi rappresentano tutti gli strati sociali della popolazione del mondo. Oltre ad avventurieri, canaglie e fuori legge vi sono tra di loro uomini che furono normali, che vissero un po' bene ed un po' male, lottando contro la sorte avversa, e che hanno abbandonato i loro paesi, spinti dalla fantasia e dalla speranza di essere un giorno favoriti dalla fortuna, la quale, purtroppo, non è facilmente afferrabile ed il più delle volte essi scontano con la vita i duri sacrifici sopportati.

Carlo Merlini, *Palazzi e Curiosità storiche torinesi*. Editore Lorenzo Rattero. Torino. L. 25.

È un bel volume in-4° riccamente illustrato da più di 200 illustrazioni, che il nostro collaboratore [illegible] il lettore appassionato di ricordi della nostra città e che in parte videro la luce nelle colonne della nostra Rassegna. Risorge in queste pagine il passato della piccola ma forte Torino, di cui è rievocata la storia intessuta di guerre, di assedi, di vicende tristi e liete. Sono capitoli di piacevole esposizione tutta intessuta di aneddoti e di notizie rare o poco note. Sono ricordati i castelli e le dimore della città e dei dintorni, dal Castello del Valentino alla « Vigna » di Madama Reale, i palazzi più insigni, le vie e le piazze più degne di nota, e i personaggi più illustri. Molte stampe antiche accrescono pregio al testo. Merlini ci ha dato un'opera importante che si legge con diletto e con profitto e che volentieri raccomandiamo ai nostri lettori.

Alfonso Aroca, *I doveri dell'interprete nello Stato nuovo*.

Il discorso inaugurale che l'insigne Avvocato Generale della Corte di Torino ha pronunziato per l'apertura dell'anno giudiziario era ben degno di essere liberato alle stampe, sia per la originalità del tema, sia perchè esso ha tutti i pregi di una densa monografia, che potrebbe anche meritare il titolo di *Sintesi di lezioni sul nuovo diritto italiano*.

Nel simpatico suo stile, conciso ed incisivo, dimostrando una piena ed esatta visione di quel grande fatto storico che è la Rivoluzione Fascista, « sorta dal profondo senso di equilibrio e di giustizia del popolo italiano » l'A. illustra il lavorio legislativo che si è formato sui nuovi principi etico-politici di questo vitalissimo Stato moderno, « Stato di popolo », al quale è stata data una nuova coscienza giuridica.

« Nel sistema fascista — afferma l'A. — i diritti soggettivi dei singoli non derivano da astrazioni filosofiche, come quella della sovranità popolare, o da ragioni contrattuali, ma bensì dalla organizzazione che lo Stato dà a se stesso nella sua qualità di entità sociale giuridica, sovrastante i diritti e gli interessi degli individui ». E su questo concetto fondamentale, a cui egli vede inspirata tutta la nuova legislazione, vengono da lui delineati ed illustrati i doveri dell'interprete, vale a dire del magistrato fascista.

L'ordinamento corporativo, la funzione della magistratura del lavoro e la nuova dogmatica sono riassunti in chiara sintesi: i tre capitoli hanno in poche pagine la dovizia di un trattato completo.

Passando agli « Elementi dell'interpretazione del diritto nuovo », fa affermazioni degne di rilievo:

« L'interprete deve anzitutto affinare il tecnicismo giuridico, guardandosi però dal cadere in un astrattismo, che può diventare incomprensione della vita »: « si deve formare un giudizio proprio sugli istituti del nuovo ordinamento, assoggettarli alla critica e coordinarli, tenendo presenti i cardini della dottrina fascista » e « non giurare mai sull'autorità degli altri che hanno studiato la materia, qualunque sia il loro valore e la loro reputazione ». Regole auree, di cui l'ultima è magnifica espressione di quel temperamento personale dell'A., che gli ha valso simpatie generali e carriera brillante.

Anche nel magistrato egli vede la necessità dell'uomo nuovo: « Irrigidirsi nelle concezioni e nei metodi vecchi e specialmente nel cosidetto metodo giuridico puro, significa lasciarsi sorpassare dalla realtà, che procede gonfia di lieviti nuovi, riplasmando costumi, leggi, ordinamento ».

E con siffatti sentimenti politici e concetti giuridici l'A. penetra nel campo del diritto e della procedura penale, commentandoli nell'assieme e nei punti essenziali; dà uno sguardo alle innovazioni del diritto privato, anche in rapporto alle leggi concordatarie, per congedare il lettore sopra il diritto processuale del lavoro, a cui dedica pagine nutrite di illuminanti considerazioni.

F. G.

LEONIDA REPACI, *Potenza dei fratelli Rupe*. Edizione Ceschina. Milano. L. 15.

Non occorre presentare l'autore, che ha al suo attivo numerose pubblicazioni, una delle quali, *I fratelli Rupe*, riportò lo scorso anno il premio Bagutta. Il presente romanzo costituisce la seconda parte della trilogia, di cui i Rupe sono i protagonisti. Le doti e le qualità del Repaci che lo segnalarono nella prima parte, sono riaffermate ed accresciute in questo poderoso volume di 750 pagine in cui passano tre anni di storia, dall'eroismo dei bersaglieri italiani a Sciarasciat al trasporto funebre del tribuno Giovanni Jaurès nel Pantheon di Parigi.

La vita politica italiana del periodo prebellico vi è descritta in modo mirabile con analisi lucida ed acuta. Un profondo senso di umanità che commove, anima tutto il racconto, le cui linee sono veramente grandiose. Qualche difetto di stile che si notava nel primo volume è qui scomparso. La terza parte non sarà inferiore a questa seconda, e viva è l'attesa di essa nel pubblico.

FORTUNATO RIZZI, *Francesco Petrarca e il decennio parmense* (1341-1351). Soc. Editrice G. B. Paravia e C. Volume in-16°, di oltre 500 pagine, con 12 tavole fuori testo. L. 20.

L'opera è frutto del lungo lavoro di un appassionato studioso del Petrarca, che si pubblica sotto gli auspici della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie Parmensi.

Opera di storia documentata e di penetrante psicologia ad illustrazione del periodo più intenso e tormentato dell'Uomo e del Poeta. Dall'esame attento delle opere e dei documenti, che a quel decennio si riferiscono, esce in luce una figura del Petrarca per più rispetti diversa da quella comunemente nota; molti angoli oscuri della sua anima e della sua vita sono qui nuovamente illuminati. E ne esce anche la dimostrazione che il periodo centrale della vita del Poeta è in grandissima parte d'ispirazione e d'opere prettamente italiane.

AUGUSTA TAURINORUM è il titolo di una pubblicazione trimestrale di propaganda edita dal Comitato delle Manifestazioni torinesi e diretta dal dott. Raoul Foni. Illustrata da nitide e belle fotografie di Torino essa contiene scritti del Segretario Federale, del Podestà e di altri scrittori.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI MARZO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Giornale «La Nuova Italia». — Acquisto di numero speciale.

Lega Navale Italiana - Sezione di Torino. — Concerto benefico al Liceo Musicale. Concessione di sussidio straordinario.

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Palmira Gabetti, nipote del musicista Giuseppe Gabetti. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1934.

Commissione municipale igienico-edilizia. — Nomina di un membro per l'anno 1934.

Sindacato Fascista dei giornalisti subalpini. — Concessione di sovvenzione straordinaria alla Cassa di assistenza.

Consorzio Tranvia Torino-Brusasco. — Nomina di rappresentante della Città.

Opera Pia Gaia. — Nomina di membro rappresentante la Città.

Circolo Filologico. — Nomina di un membro nel Consiglio di amministrazione.

Camera di commercio Italo-Germanica di Francoforte sul Meno. — Pagamento quota sociale per l'anno 1933-1934.

Ex dipendenti municipali e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari.

Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori - Sezione Orticultori. — Esposizione annuale. Concessione di medaglie civiche.

Divisione II. - Segreteria generale

Uffici e servizi municipali diversi. — Autorizzazione delle opere a calcolo per funzionamento durante il 2° trimestre 1934.

Divisione III. - Legale

Crociata contro la tubercolosi. — Nido dei bambini «Anna Abegg». Pagamento di acconto sui contributi per l'anno 1934.

Crociata contro la tubercolosi - Colonie profilattiche. — Pagamento di rata di contributo per l'anno 1934.

Ripa di Meana avv. Gualfredo. — Opposizione ad ingiunzione di pagamento. Comparizione della Città.

Assistenza legale della Città. — Pagamento delle parcelle del 2° semestre agli avvocati e procuratori.

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di febbraio 1934. Liquidazione.

Ospedale Amedeo di Savoia. — Pagamento della diaria di integrazione per l'anno 1932.

Scuola serale di Commercio «Teofilo Rossi di Montelera». — Insegnanti Barberis prof. rag. Giovanni e Pareto prof. Pier Angelo. Ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa. Provvedimento sulla decisione.

Via Breglio. — Apertura. Espropriazione Cumati Giacomo. Svincolo dell'indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico della proprietà.

Bodda Agostino. — Lite. Definizione.

Carrozzini Cesare. — Ricorso al Consiglio di Stato. Controricorso della Città.

Congregazione di Carità. — Contributo della Città per il 1934.

Via Breglio. — Apertura. Espropriazione Gagliardi Felice. Svincolo dell'indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico della proprietà.

Cauda Ines in Perego e Ramondetti Natale. — Opposizione giudiziale a pagamento di diritti di pubblicità. Pagamento spese di causa.

Istituto per i ciechi. — Pagamento di contributo straordinario per l'anno 1934.

Degiacomi Lucia in Giribone, Soc. An. Fabbrica Isolatori Livorno, Soc. An. Fabbrica Italiana Automobili Torino (FIAT), Rovei Giovanni. — Svincolo della cauzione.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti municipali iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma. — Provvedimenti.

Impiegati municipali iscritti all'I.N.I.E.L. — Pagamento di contributi per l'anno 1934.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 gennaio-20 febbraio 1934.

Divisioni di Segreteria. — Roggero Mario, applicato principale. Incaricato delle funzioni di cancelliere dei Giudici conciliatori. Conferimento dell'assegno inerente a detto incarico.

Cassa di Previdenza salariati. — Contributi dovuti sulle competenze dell'ex inserviente del Servizio Imposte di consumo Cerrato Ottavio.

Cassa Previdenza impiegati. — Contributi dovuti sulle competenze dell'ex applicato principale Bosia Secondo.

Servizio tecnico dei Lavori pubblici. — Divisione IV. Costruzione del ponte Stura in regione Barca. Proroga della concessione di indennità all'assistente Carrera Giusto incaricato della sorveglianza dei lavori.

Divisione II (Servizio Nettezza urbana). Posti vacanti di spazzino di ruolo addetto al nettamento. Nomina.

Divisione II (Servizio Nettezza urbana). Mirabello Paolo, sottocapo squadra spazzini. Nomina a caposquadra.

Moncalvo Pietro, cantoniere di ruolo. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Divisione II (Servizio Nettezza urbana). Nomina di due sottocapi squadra spazzini.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Veterinari straordinari. Autorizzazione di spesa per il pagamento delle competenze per l'anno 1934-XII.

Servizio antivenereo. Compenso ai Direttori dei Dispensari per il servizio dei medici assistenti per l'anno 1933.

Assunzione in via di esperimento di tre assistenti sanitarie diplomate dalla Croce Rossa Italiana. Provvedimenti.

Perlino Francesco, delegato sanitario. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Guaraldo Arturo, delegato sanitario. Dispensa dal servizio.

Medici condotti. Concessione di indennità per l'anno 1933.

Delfino Maria in Ghiglia, levatrice di ruolo. Provvedimento disciplinare.

Servizio Imposte di consumo. — Fassò cav. uff. geometra Carlo, direttore. Collocamento a riposo.

Concorso pubblico a posti di applicato. Risultato. Nomine.

Massara geom. Pietro, applicato. Dispensa dal servizio.

Tomasini Livio e Ballerna Raffaele, disegnatori di ruolo. Procedimento disciplinare. Nomina di un membro della Commissione di disciplina.

Vacchiotti Oreste, sorvegliante alle derivazioni della Dora Riparia. Provvedimenti.

Corpo delle guardie di polizia municipale.— Caretto Luigi, agente in congedo per malattia. Concessione di aspettativa per motivi di salute.

Didier Giacomo. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Rosa Oreste. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Apertura di concorsi di promozione a posti di maresciallo, di brigadiere e di vice-brigadiere.

Ballada Pietro e Burzi Paolo, brigadieri. Collocamento a riposo.

Blangero Giovanni, guardia. Collocamento a riposo.

Gallo Ippolito, ispettore. Collocamento a riposo.

Castellina Giovanni e Barone Valentino. Assunzione in servizio in qualità di aspiranti guardia.

Stadium Nazionale. — Custodia. Conferma in servizio dell'attuale custode sig. Martinis Amedeo.

Corpo pompieri. — Apertura di concorsi di promozione a posti di maresciallo, di brigadiere e di vice-brigadiere.

Assunzione in servizio di un ingegnere straordinario con le funzioni di ufficiale del Corpo pompieri. Compenso ai componenti la Commissione consultiva.

Gilli Delfino, vice-brigadiere, e Fila Silvio, pompiere scelto. Collocamento a riposo.

Ruffino Michele, maresciallo maggiore. Collocamento a riposo.

Corpo degli agenti del Servizio Imposte di consumo. — Negro Antonio, brigadiere. Collocamento a riposo.

Collocamento a riposo di sette guardie scelte e di una guardia.

Farca Ottavio, vice-brigadiere. Nomina a brigadiere.

Fassetta Francesco, guardia. Nomina a vice-brigadiere.

Concorso pubblico per esami e per titoli a posti di applicato del Servizio Imposte di consumo. Compenso ai membri della Commissione giudicatrice.

Olivetti Battista, Allais Celestino, Regis Pietro, Cavallero Tommaso, Merlo Giusto, Vanara Vincenzo e Salvadore Natale, guardie. Nomina a guardie scelte.

Assunzione in servizio di 9 aspiranti.

Spazzini di ruolo addetti al servizio nettamento. Passaggio alla categoria degli spazzini addetti permanentemente a servizi vari.

Tona Pasquale, spazzino di ruolo. — Dispensa dal servizio per motivi di salute.

Gianusso Giovanni, spazzino di ruolo addetto permanentemente a servizi vari. — Collocamento a riposo.

Tonello Ignazio, capo squadra spazzini. — Collocamento a riposo.

Tencone Eusebio, capo squadra spazzini. Collocamento a riposo.

Bruno Giovanni Battista, capo squadra spazzini. — Collocamento a riposo.

Operai e salariati fuori ruolo della Città cessati dal servizio o deceduti in servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione del servizio.

Maritano Felice, usciere d'ufficio. — Assegnazione al posto di usciere presso le cancellerie dei Giudici conciliatori.

Spazzini incaricati delle funzioni di inserviente da almeno un biennio. — Concessione dell'indennità vestiario.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

R. Liceo-Ginnasio « Cavour ». — Acquisto di una macchina per scrivere « Olivetti » dalla Prima Fabbrica Italiana di Macchine per scrivere Olivetti e C.

Corso secondario di Avviamento industriale « Rignon ». — Acquisto di una macchina da scrivere dalla Prima Fabbrica Italiana di Macchine per scrivere Olivetti e C.

Economato. — Magazzino degli oggetti di ordinario consumo. Rifornimento di sapone per gli uffici.

Salariati municipali. — Merlo Gaetano ff. di bidello. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Rodolfo Baglioni.

Divisione Economato. — Acquisto di macchina calcolatrice « Astra » dalla Copisteria Torinese.

Economato. — Magazzino oggetti di consumo. Rifornimento di lenzuola per uso disinfezione.

Acquisto di tonnellate 150 circa di carbone coke dalla Società Anonima « Ansaldo Coke ».

Divisione e Servizi vari della Città. — Acquisto di mobili metallici razionali e di apparecchi visibili da ditte diverse.

Procura del Re. — Arredamento e sistemazione della anticamera e del gabinetto del Procuratore del Re, capo. Acquisto da ditte diverse.

Servizio municipale di raccolta spazzature domestiche. — Acquisto dalla S. A. Kardex Italiano di schedario visibile per il servizio di contabilità.

Comando guardie municipali. — Acquisto macchina per scrivere in sostituzione dalla Prima Fabbrica Italiana di Macchine per scrivere Ing. Olivetti e C.

Servizio di Nettezza urbana. — Acquisto vestiario estivo per il Corpo degli spazzini municipali da ditte diverse.

Salariati municipali. — Zanon Luigi ff. d'inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Divisione VI. - Polizia

Piovano Luigi Riccardo. — Azione di valore. Rilascio di atto consolare.

Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini ». — Passaggio della gestione alla Federazione Provinciale dei Fasci di combattimento.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Atlante linguistico italiano. — Contributo straordinario alla Società Filologica Friulana « Ascoli » nelle spese di compilazione.

Consorzio Universitario Piemontese. — Conto consuntivo 1933, e bilancio preventivo 1934. Pagamento del contributo municipale per l'anno 1934.

Museo Civico. Galleria d'Arte Antica. — Riproduzione di uno stemma sabaudo in terra cotta. Autorizzazione della spesa. Affidamento allo scultore Carlo Musso.

Viaggi-premio ai migliori allievi delle scuole professionali e serali torinesi sui campi sacri della Patria. — Contributo della Città di Torino per l'anno 1934.

R. Scuola d'Avviamento « L. Muratori ». — Contributo straordinario della Città per il servizio di segreteria per il corrente anno scolastico 1933-34.

Società di coltura e di propaganda agraria (già Comizio Agrario di Torino). — Contributo annuo della Città. Concessione per l'anno 1934.

Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia ». — Partecipazione della Scuola alla Mostra della Moda. Autorizzazione della spesa.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole municipali di Avviamento professionale. — Supplenze di insegnanti. Impegno di spesa.

Scuole elementari. — Supplenze eventuali delle segreterie di Direzione. Impegno di spesa.

« Crociata contro la tubercolosi » di Torino. Accettazione a sgravio parziale. Convenzione.

Compensi e indennità varie ai Direttori ed insegnanti delle scuole elementari per il periodo 16 settembre-31 dicembre 1933. Autorizzazione della spesa a carico dello Stato.

Ginolino Anna, maestra. Modifica delle decorrenze del 6° aumento quadriennale di stipendio.

Zanetta Erminia, direttrice didattica sezionale a riposo, del Comune di Milano. — Rimborso di contributi per pensione relativi a servizio prestato nelle classi di tirocinio annesse alla Scuola Normale pareggiata dell'Istituto Figlie dei Militari di Torino.

Scuola materna municipale « Principessa di Piemonte ». — Servizio della refezione. Compenso alla persona addetta alla cucina.

Scuole materne municipali. — D'Elia Leila, insegnante provvisoria. Collocamento in congedo per motivi di salute.

Scuole materne sussidiate. — Versamento al M. P. insegnanti di contributi arretrati, per conto della Società degli Asili infantili di Torino.

Scuole elementari rurali di Torino. — Contributo nella spesa per l'acquisto di apparecchi radioriceventi.

Scuola speciale per fanciulli anormali psichici. — Corresponsione di speciale compenso integrativo alla maestra provvisoria Flora Benvenuti De Luca, incaricata di collaborare nella direzione della scuola.

Monte Pensioni insegnanti elementari. — Versamento di contributi a carico della Città relativo a servizi prestati come maestre supplenti provvisorie dalle insegnanti Broglio Fiorentina e Giovanna Appiotti Arena.

Divisione VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi Tecnici

Stabili municipali. — Piazza Em. Filiberto, 6. Affitto di locali ai signori fratelli Alaria. Rettifica di deliberazione 21 febbraio 1934.

Piazza Em. Filiberto, 10. Riaffitto di una soffitta al signor Gazza Rolando.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento e fornitori vari.

Cascina Ceresa. Affitto di locali agli eredi del signor Albano Giovanni.

Cascine Ceresa e Vicaria. Affitto ai fratelli Borselli.

Via Campana ang. via Ormea. Costruzione di serre per uso della R. Stazione chimico-agraria sperimentale. Affidamento delle opere in ferro alla ditta Colongo e delle opere murarie, da decoratore e da vetraio alle imprese di ordinario mantenimento.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Susbenso e di ordinario mantenimento.

Stabili attigui al carcere militare di corso Massimo d'Azeglio. Acquisto dai signori Masoero eredi dello stabile di via Tiziano, 37.

Riparazione e lavori vari. Affidamento alle ditte Nigra, S. A. Macchine Pneumofore e di ordinario mantenimento dei civici fabbricati.

Via T. Tasso, 7. Retrocessione alla Provincia dei Frati Minori Cappuccini del Piemonte.

Via del Carmine, 13. Affitto di locali all'Associazione di M. S. P. Basso. Revoca della deliberazione 12 settembre 1933.

Via Verdi, 31. Rilievo di materiali dall'Associazione Nazionale Alpini.

Via Po, 18. Restauri. Contributo da parte dello Stato nella spesa relativa.

Corso Inghilterra, 1 e 3 (Mattatoio civico). Riaffitto di un locale al signor Allera Battista.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento dei civici fabbricati e fornitori vari nei limiti di legge.

Murazzi del Po. Concessione di un'arcata concessa al Comitato Eridaneo della R. Federazione Italiana di Canottaggio.

Corso Vittorio Emanuele, 116. Assegnazione gratuita di alloggio al veterinario dott. Modena Alfonso.

Ex scuola del Lionetto. Affitto ad uso abitazione al signor Borio Pietro.

Riparazioni e lavori vari. Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Palazzo municipale. — Caldaie a vapore per il riscaldamento dei locali. Impianto per combustione a nafta e sistemazione di locali sotterranei. Affidamento alla Società Industriale Macchine Pneumofore e alle ditte di ordinario mantenimento.

Risoluzione anticipata di locazione alla ditta Gellana fratelli e affitto alla signora Chiaberge Carolina di locali ad uso commercio.

Palazzine municipali di corso Vittorio Emanuele, 116-118. — Impianto di riscaldamento negli alloggi. Modalità di precedente deliberazione.

Fabbricato della cascina Ostassi di proprietà municipale. — Demolizione. Affidamento dei lavori alla ditta Florio e Vay.

R. Corso di Avviamento industriale « Rignon » — Riaffitto di locali dall'Istituto R. Albergo di Virtù.

Caserma centrale dei pompieri. — Opere di ripulitura. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento.

Piano regolatore edilizio. — Variante. Inclusione di nuova via in regione Valdocco tra le vie Aquila ed Ascoli.

Variante. Soppressione di tratti di strade e modifiche di tracciati nella zona collinare tra il corso G. Lanza e il ponte Isabella. Imposizione di vincoli per la pubblicazione.

Concorso per il piano regolatore del 2° tratto di via Roma. — Rimborso di spese e compensi ai competenti la Commissione giudicatrice.

Stadio Mussolini. — Costruzione di un campo per gli atleti tedeschi partecipanti ai V Giuochi Internazionali Universitari. Autorizzazione della spesa.

Lastre di lamiera ondulata fuori uso di proprietà municipale. — Alienazione al signor Picatto Domenico.

Zona archeologica delle Torri Palatine. — Sistemazione previa ricerca di residui di costruzioni romane. Movimenti di terra per mezzo dei giornalieri municipali e dei trasporti relativi per mezzo della ditta Monticone Giulio.

R. Scuola di Avviamento « Rignon ». — Formazione di ingresso indipendente. Esecuzione dei lavori per mezzo delle ordinarie imprese di mantenimento dei civici fabbricati. Autorizzazione della spesa.

Scuola elementare in regione Ospizio di Carità. — Costruzione dell'edificio. Affidamento di provviste varie a ditte diverse.

Costruzione dell'edificio. Affidamento dei pavimenti e rivestimenti alle ditte Crippa, Baltieri e Reduzzi e Agenzia del Lineleum.

Scuola elementare C. Buoncompagni (Succursale di via B. Clotilde, 46, e di via Le Chiuse, 61 . — Riaffitto di locali rispettivamente dai signori Giuntelli e Buzzi.

Magazzino del Servizio Nettamento suolo pubblico della zona S. Donato. — Affitto di locali dai coniugi Govoean. Esecuzione di opere per mezzo delle imprese di ordinario mantenimento dei civici fabbricati.

Ferrovie Stato. — Impianto ed esercizio di un binario di raccordo colla stazione di Torino P. S. Appendice alla convenzione 2 settembre 1932.

Demolizione di parte dei fabbricati dell'isolato S. Fruttuoso. — Affidamento dei lavori alla ditta Tono Mario.

Demolizione del fabbricato della cascina Galliziana di proprietà municipale. — Affidamento dei lavori alla ditta Florio e Vay.

Teatro Carignano. — Opere di restauro del palcoscenico. Affidamento delle opere murarie alla ditta Ing. G. Defilippi.

Magazzino del Servizio Manutenzione stradale in corso Vigevano, 8. — Riaffitto di locali dal signor Faletti Carlo.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Provvedimenti urgenti per la sistemazione dei locali occorrenti al ricovero dei materiali.

Provvedimenti di carattere transitorio.

Servizio giardini. — Provvista di vasi di terra cotta per le serre municipali di Grugliasco. Acquisto dalle ditte Bertoldi, Longo e Bollea.

Servizio nettezza urbana. — Acquisto di clorato di sodio « Radisol » dalla Soc. Idroelettrica di Villeneuve e Borgofranco per la distruzione delle erbe sulle strade meno frequentate della Città.

Magazzino del Servizio tecnico dei LL. PP. (Manutenzione stradale e giardini), in strada Pellerina, 148. — Assegnazione di alloggio gratuito al signor Bertoldo Angelo, sottocapo squadra giardiniere.

Acquisto per i Servizi nettezza urbana giardini ed alberate di tubi di canapa tannata con sottostrato interno di gomma e di tubi di gomma con tela e treccia inserita del diametro interno di 45 mm.

Suolo pubblico. — Manutenzione e ripristino nel 1° semestre 1934. Proroga di contratto colle imprese già deliberatarie nel biennio 1932-33 dei lavori per i lotti di pianura ed affidamento alla ditta Monticone per il lotto collinare.

Manutenzione e ripristino. Provvista di pietrisco dalla cava municipale di Condove.

Regolazione del traffico. Formazione di zone di attraversamento pedonale. Acquisto di lastre smaltate dall'ingegnere R. Levi e di chiodi con vetro rifrangente dalla ditta « Damas » di Torino.

Servizio nettezza urbana. Impianto di nuovi idranti per lavaggi, inaffiamento e sgombro neve.

Servizio Imposte di consumo. — Impianto di ufficio di vigilanza e riscossione sullo stradale di Leynì. Affitto di appezzamento di terreno dal R. Ospizio di Carità.

Opere di difesa sul torrente Stura a Veneria Reale. — Affidamento dei lavori alla ditta Figli di Beatrice Giulio.

Cava di Condove. — Esercizio. Trasporto del pietrisco e fornitura di energia elettrica.

Fognatura della Città. — Opere varie. Appalto ad asta pubblica.

Fognatura per l'Asilo infantile « Duchessa Elena di Aosta » in corso Francia, 139. — Affidamento dei lavori alla ditta Fratelli Serra.

Orinatoi pubblici. — Sostituzione e costruzione di nuovi chioschi.

Terreni municipali. — Ex cascina S. Paolo. Alienazione del lotto VI ai signori Coniugi Aimone e del lotto prospiciente il corso Tassoni alla Soc. An. Immobiliare Moderne Abitazioni.

Territorio di Orbassano. Affitto al signor Verdi Vittorio per uso agricolo.

Ex cascina S. Paolo. Alienazione al signor Dellera Giorgio del lotto XX.

Corso M. D'Azeglio ang. via Cellini. Alienazione di reliquato al geom. Zerbino Ilario.

Elenco prezzi per l'esecuzione di opere idrauliche ed opere di canalizzazione ed analoghe. — Aggiornamento.

Cesare Odone martire fascista. — Collocamento di lapide sulla facciata della casa di corso Principe Oddone, 16.

Mazzone Carlo, custode dello stabile di via S. Tommaso, n. 26, espropriato per l'allargamento della via stessa. — Compenso.

Officina municipale. — Acquisto pozzetti stradali per il Servizio nettezza stradale dalla ditta Grasso Ercole.

Acquisto materiali da ditte diverse.

Vie, piazze e corsi. — Ricostruzione dell'isolato S. Pietro. Provvista della pietra da taglio di facciata. Affidamento alle ditte Ingg. Bonetti e G. Gianoli e fratello.

Risanamento del centro urbano. Via S. Maria, apertura. Via S. Dalmazzo, allargamento di un tratto. Esproprio dello stabile di via S. Dalmazzo, 14-16, di proprietà dell'Ospedale di S. Giovanni Battista e della Città di Torino.

Vie Lera e Sant'Antonino. Apertura e sistemazione tra la strada di Pozzo Strada e il corso Trapani. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Piazzale all'incrocio dei corsi Casale ed Aleardi. Espropriazioni. Perizia giudiziale dell'ing. Coccino. Accordi col signor Andreone Luigi.

Corso Sempione. Apertura tra il corso Vercelli e piazza Marcello. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Accordi per acquisti di alcune delle aree da espropriare. Approvazione.

Via S. Maria. Apertura e sistemazione del tratto compreso tra la via S. Dalmazzo ed il corso Siccardi. Affidamento dei movimenti di terra al signor Perino Michele.

Via Bizzozero. Apertura tra le vie Bisalta ed Alassio. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Via Montaldo Lorenzo Lauro. Variante circa l'ubicazione di una palazzina da costruirsi in strada Val Pattonera, 546. Conservazione temporanea di fabbricato preesistente. Concessione precaria.

Parco della Rimembranza. Manutenzione. Autorizzazione della spesa per trasporti da eseguirsi da ditte locali.

Via Ciriè. Apertura tra le vie Cigna e S. Pietro in Vincoli. Accordi con la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Vendita alla medesima di un reliquato di terreno.

Piazza P. Villari. Formazione. Accordo con la signora Locco Maria circa la cessione di stabili. Approvazione.

Strade consortili Val S. Martino Superiore e delle Sete. Comunalizzazione. Versamento di contributo da parte degli utenti.

Sponde della Dora tra il ponte Rossini e il ponte del Colombaro. Sistemazione di aiuole a mezzo di giornalieri municipali e della ditta Fratelli Ribero.

Via C. Colombo fra il corso G. Ferraris e la via Lamarmora. Apertura. Accordi coi proprietari interessati per dismissioni di terreno ed esecuzione di opere.

Incrocio del corso Casale con la strada di Chieri. Sistemazione. Esecuzione dei movimenti di terra a mezzo di operai in economia e delle provviste per mezzo di licitazione privata.

Strada Antica di Collegno. Allargamento fra la piazza Chironi e la bealera Cossola. Espropriazioni. Accordi con alcuni proprietari interessati. Approvazione.i

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Servizio Impianti idroelettrici. — Derivazione d'acqua dal torrente Calambra per l'impianto di Chiomonte. Condotta d'acqua per gli usi pubblici del Comune di Exilles. Ultimazione ad economia.

Impianti idroelettrici dell'Orco. — Esecuzione di lavori in economia. Rinnovazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai.

Azienda Elettrica municipale. — Pagamento di energia elettrica consumata in occasione dei Campionati Mondiali Universitari.

Magazzini Impianti elettrici interni. — Acquisto di materiali da ditte diverse.

Estintori di sicurezza per archivi municipali e per cabine cinematografiche e di scuole. — Acquisto dalle ditte Ferrè, Faro e Palumbo.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Servizio Imposte di consumo. — Acquisto di due pesi carrai e di una stadera per il Mercato bestiame.

Stadio Mussolini. — Allacciamento alla rete della « Stipel » di quattro cabine telefoniche per servizio della stampa. Autorizzazione della spesa.

Automobili e motocicli municipali e del Corpo pompieri. — Rinuncia della ditta F.lli Colombo alla fornitura parziale di pneumatici per l'anno 1934. Acquisto dell'intera partita dalla Soc. An. Michelin Italiana.

Aumenti e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. — 2° Elenco di acquisti e di opere per mezzo di ditte diverse.

Servizio Tecnologico. — Riforma pesi Imposta consumo. Ripristino suolo pubblico.

Rimborso di spese per porto d'armi al personale.

Corpo pompieri. — Posa, spostamento e trasf[illegible]ne di 85 bocche da incendio.

Servizio Impianti idroelettrici. — Piscicoltura nelle acque del serbatoio di Ceresole Reale. Acquisto di avannotti di trota dal R. Stabilimento Ittiologico di Brescia.

Ragioneria civica

Porto d'arma a personale vario per l'anno 1934. — Autorizzazione della spesa a carico della Città.

Macchiotti Luigi, vice-brigadiere dei pompieri a riposo. — Modificazione della data di revoca della pensione.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Lavori di riparazione agli impianti di Venaria Reale. Affidamento alla ditta Begovoeva Domenico.

Acquisto di n. 2 elettropompe dalla Soc. An. S. Giorgio per l'impianto di Volpiano.

Esecuzione di opere e provviste per posa di nuove condotte. Affidamento alla ditta Fratelli Arondelli.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione di parte della piazza Bottesini. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria per la prima pavimentazione della parte centrale della nuova strada di San Mauro dalla strada Settimo al confine del territorio comunale. — Revoca di precedente deliberazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Giuseppe Ricci, da piazza Toti al corso Belgio. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Chieti, dal corso Belgio alla piazza Toti. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Sgravi dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni. — Conferimento di incarico all'ufficio distrettuale delle imposte dirette. Pagamento di compensi.

Imposte e tasse. — Elenchi di contribuenti da comprendersi nei ruoli suppletivi per gli anni 1934 e retro.

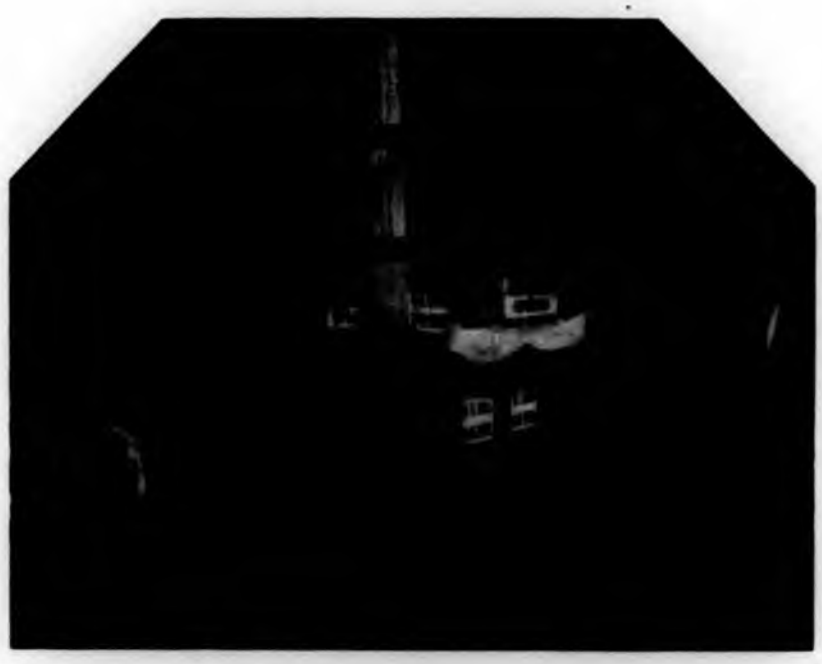
Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Cimitero Generale. — Acquisto di concime animale per formazione di terricci dalla ditta Marchino Teresa vedova Ostinetti.

4ª Ampliazione. Destinazione di alcune arcate a posti individuali cinquantennali e dei pregadio *A* destro e *B* sinistro nel campo primitivo a fosse cinquantennali. Determinazione dei nuovi prezzi di concessione.

Direzione Imposte Consumo

Servizio Imposte consumo. — Omologazione della tariffa imposte di consumo da parte del Ministero delle Finanze. Lievi varianti. Formazione di un testo unico.



La manifestazione popolare in piazza Castello per il plebiscito. Il carro allestito dal Dopolavoro del Pubblico Impiego

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

FEBBRAIO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m.	238,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m.	260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	»	222,46	(allo stradale di Francia)	»	280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	»	238,80	(allo stradale di Lanzo)	»	249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	»	248,55	(allo stradale di Milano)	»	220,—
Emanuele Filiberto (centro)	»	234,50	(allo stradale di Casale)	»	217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	»	231,90	Cavoretto (Chiesa)	»	345,80
di Orbassano (idem)	»	254,54	San Vito (Chiesa)	»	408,60
di Francia (idem)	»	272,63	La Maddalena (Faro)	»	715,—
di Lanzo (idem)	»	247,95	Santa Margherita (Bivio)	»	388,50
di Milano (idem)	»	231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	»	283,68
Confine (allo stradale di Piacenza)	»	226,90	Superga (Basilica)	»	670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

Prezzi medi al minuto dei 21 principali generi di consumo

Fra le varie rilevazioni periodiche eseguite dai Servizi locali di Statistica, merita particolare riguardo quella relativa all'accertamento dei prezzi al minuto dei 21 principali generi di consumo che, per disposizione dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno, viene effettuata all'ultimo giorno di ogni mese.

Organi rilevatori sono gli Uffici del Comune e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Sui dati ricevuti, l'Istituto Centrale di Statistica procede:

1° al computo del prezzo per ciascuno dei 21 generi all'ultimo giorno del mese presso gli 84 Comuni principali del Regno;

2° alla determinazione della media mensile dei prezzi di ciascuno dei 21 generi considerati, per il Regno, mediante la media aritmetica dei prezzi calcolati per i singoli Comuni;

3° alla determinazione dell'indice di ciascuno dei 21 generi prendendo per base e facendo uguale a 100 il prezzo medio calcolato per l'anno 1913;

4° alla determinazione della media aritmetica dei numeri indici relativi ai 21 generi considerati.

I dati vengono pubblicati sul «Bollettino dei Prezzi» edito mensilmente dall'Istituto.

Alle tabelle vengono premesse note esplicative che, per maggiore chiarezza, è bene richiamare integralmente.

Anzitutto si avverte che la media aritmetica dei 21 indici non costituisce un vero e proprio indice del costo della vita, poichè essa è ottenuta dando lo stesso peso a tutti i generi considerati, e prescindendo quindi dalla importanza maggiore o minore che essi hanno nel consumo complessivo. Ciò spiega perchè le variazioni segnate dai numeri indici dei generi alimentari, calcolati in base al bilancio tipico di una famiglia operaia, e le variazioni segnate da questo medio siano di diversa entità. Le medie in parola sono state calcolate soprattutto come punto di partenza per determinare gli indici di variabilità dei singoli indici dei prezzi. Questi indici di variabilità servono a misurare di quanto differiscono tra loro i numeri indici dei prezzi dei singoli generi rispetto all'anteguerra.

Gli indici di variabilità adottati sono:

1° lo scostamento semplice medio, cioè la media delle differenze (prese in valore assoluto) tra i singoli indici e la loro media aritmetica;

2° la differenza media, cioè la media delle differenze (in valore assoluto) esistenti tra ciascun indice e tutti gli altri.

La misura più corretta della variabilità dei predetti valori è data dal rapporto percentuale dello scostamento semplice medio, o della differenza media, dalla media degli indici dei prezzi.

Questo metodo seguito dall'Istituto risulta così dalle seguenti tabelle; il prospetto (A) indica, sulla base delle risultanze degli 84 principali Comuni del Regno:

1° La media mensile dei prezzi di ciascuno dei 21 generi ed i relativi indici aventi come base uguale a 100 il prezzo medio calcolato per l'anno 1913;

2° gli indici medi e gli indici di variabilità;

ed il prospetto (B) riporta gli indici medi complessivi dei prezzi al minuto dei 21 generi, al 1° febbraio degli anni 1920-1934, aventi come base uguale a 100 il prezzo medio calcolato per l'anno 1913.

Prospetto B.

ANNI	FEBBRAIO	ANNI	FEBBRAIO
1920	392,9	1928	529,4
1921	540,0	1929	564,7
1922	559,6	1930	535,7
1923	527,2	1931	450,0
1924	529,0	1932	435,8
1925	609,1	1933	411,8
1926	648,9	1934	392,2
1927	614,8	—	—

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi rilevati in Torino, al prospetto (C) riporta i prezzi

dei 21 generi per il mese di febbraio degli anni 1931, 1932, 1933, 1934.

Per analogia a quanto pratica l'Istituto Centrale di Statistica del Regno, i prezzi riferiti al primo giorno di ciascun mese sono quelli rilevati all'ultimo giorno del mese precedente.

All'ultima colonna del prospetto sono stati riportati gli indici dei prezzi del febbraio 1934, aventi per base uguale a 100 quelli del febbraio 1931.

Da tali indici risulta che hanno subìto un ribasso di oltre venti punti: la carne, il formaggio pecorino sardo, il burro, il baccalà, l'olio d'oliva; risultano in aumento soltanto il riso (punti 18,57) e lo strutto (punti 13,63).

Prospetto A.

GENERI DI CONSUMO	Unità di misura	1° Febbraio 1934		1° Febbraio 1933		Differenza aritmetica degli indici tra Febbraio 1934 e Febbraio 1934	1° Febbraio 1932		Differenza aritmetica degli indici tra Febbraio 1934 e Febbraio 1932
		Prezzi	Indici	Prezzi	Indici		Prezzi	Indici	
Pane di frumento.....	Kg.	1,42	343,8	1,65	399,5	— 55,7	1,55	375,3	— 31,5
Farina di frumento	»	1,56	373,2	1,77	423,4	— 50,2	1,70	406,7	— 33,5
Farina di granoturco	»	0,92	337,0	1,01	370,0	— 33,0	1,09	399,3	— 62,3
Riso	»	1,42	284,6	1,53	306,6	— 22,0	1,50	300,6	— 16,0
Fagioli secchi	»	1,16	266,1	1,32	302,8	— 36,7	1,65	378,4	112,3
Pasta alimentare	»	2,17	393,8	2,28	413,8	— 20,0	2,30	417,4	— [illegible]
Patate	»	0,55	398,6	0,47	340,6	+ 58,0	0,89	644,9	—246,3
Carne bovina	»	7,15	453,7	7,14	453,0	+ 0,7	7,70	488,6	— 34,9
Carne suina fresca	»	8,50	404,0	8,54	405,9	— 1,9	7,85	373,1	+ 30,9
Salame	»	15,84	441,1	16,65	463,7	— 22,6	17,43	485,4	— 44,3
Baccalà (secco)	»	3,35	256,9	3,49	267,6	— 10,7	3,76	288,3	— 31,4
Uova	dozz.	5,06	455,0	5,28	474,8	— 19,8	5,41	486,5	— 31,5
Lardo	Kg.	7,22	332,7	7,45	343,3	— 10,6	6,34	292,2	+ 40,5
Formaggio per condire	»	12,45	475,6	13,66	521,8	— 46,2	13,83	528,3	— 52,7
Strutto	»	6,09	305,0	6,23	312,0	— 7,0	5,56	278,4	+ 26,6
Burro naturale	»	11,00	328,2	12,23	364,9	— 36,7	12,93	385,7	— 57,5
Olio d'oliva	litro	4,86	261,9	5,15	277,5	— 15,6	5,80	312,5	— 50,6
Zucchero	Kg.	6,42	467,9	6,44	469,4	— 1,5	6,44	469,4	— 1,5
Caffè tostato	»	28,49	772,7	29,12	789,8	— 17,1	29,24	793,1	— 20,4
Latte	litro	1,06	320,2	1,17	353,5	— 33,3	1,24	374,6	— 54,4
Carbone vegetale	Mg.	4,56	565,1	4,79	593,6	— 28,5	5,44	674,1	— 109,0
Indici medi:.....		—	392,2	—	411,8	—	—	435,8	—
Differenza fra gli indici medi — assoluta ...		—	—	—	—	— 19,6	—	—	— 43,6
Differenza fra gli indici medi — percentuale .		—	—	—	—	4,76 %	—	—	10 %
Indici di cuviabilità:									
Scostamento semplice medio — assoluto ...		—	86,2	—	85,5	—	—	103,2	—
Scostamento semplice medio — percentuale .		—	22 %	—	21 %	—	—	24 %	—
Differenza medie — assoluta ...		—	126,2	—	127,0	—	—	147,5	—
Differenza medie — percentuale .		—	32 %	—	31 %	—	—	34 %	—

Prospetto C.

GENERI	Qualità considerata	Prezzi al 1° Febbraio 1931 in Lire	Prezzi al 1° Febbraio 1934	Prezzi al 1° Febbraio 1933	Prezzi al 1° Febbraio 1932	Indice dei prezzi al 1° Febbraio 1934 (base uguale 100 prezzi febbraio 1931)	*Osservazioni*
Pane di frumento	Media ponderata sul consumo del pane di 1ª qualità confezion. con farina tipo 1 (forme superiori ai 60 gr) e del pane comune confez. con farina tipo 2 (forme da 600 a 900 gr.)	1,90	1,75	1,89	1,62	85,26	Per il febbraio degli anni 1931-1932 venne considerato il pane confez. con farina marca B extra (media ponderata sul consumo delle forme da 80 a 250 gr. e da 600 a 900 gr.).
Farina di frumento ...	tipo 1	2,08	1,95	2 —	1,70	81,73	Per il febbraio degli anni 1931-32, venne considerata la farina di frum. marca B (extra) con abburattamento del 72-73 %.
Farina di granoturco.	comune 2ª qualità	0,98	1,03	1,03	0,91	92,86	
Pasta alimentare secca	pura semola	2,63	2,30	2,43	2,35	89,35	Per il febbraio degli anni 1931 - 32 - 33, venne considerata la pasta aliment. secca di produz. locale di 1ª qualità.
Riso	maratello - ostigliato	1,40	1,65	1,67	1,66	118,57	
Fagioli secchi	bianchi e borlotti	3,15	3,34	2,89	2,54	80,63	
Patate nostrane		0,72	0,87	0,52	0,64	88,89	
Carne di vitello:							
con osso o giunta ..	1ª qualità	10,94	8,39	7,69	7,62	69,65	
senz'osso	1ª qualità	17,33	13 —	12,67	12,54	72,36	
polpa	1ª qualità	14,33	10 —	9,75	9,67	67,48	
Carne suina fresca	coscia senz'osso	11,33	9,50	10,17	9,83	86,76	
Salame crudo	insaccato nostrano di 1ª qualità	18,33	16,25	16 —	16,33	89,09	
Baccalà	Labrador	3,23	1,85	2,47	2,47	76,47	
Uova	fresche nostrane	6,26	5,68	6,15	5,12	81,79	
Lardo	nostrano	7 —	5,23	7,17	6,92	98,86	
Strutto	nostrano	4,33	4 —	5 —	4,92	113,63	
Formaggio:							
Parmigiano		16,50	14,25	14,58	13,67	82,85	
Pecorino sardo		12,50	10,16	10,17	8,67	69,36	
Burro naturale	1ª qualità centrifugato	16,08	12,08	12,75	12 —	74,63	
Olio d'oliva	1ª qualità	6,93	6,71	6 —	5,50	79,37	
Zucchero	semolato	6,39	6,36	6,37	6,35	99,37	
Caffè tostato	Santos	28,41	27,16	27,50	26,83	94,44	
Latte	intero di vacca	1,10	0,90	0,90	0,90	81,82	
Carbone vegetale	legno faggio (misto)	74,50	67 —	65,83	67,50	90,60	

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Febbraio

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta meteorologica di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	739,5	+2,1	—2,8	coperto	
2	742,4	+4	—2,1	»	
3	742,8	+5	—1,8	»	
4	743,7	+4,5	—5	»	
5	740,8	+5,2	—1,2	sereno	
6	743	+5,3	—3,8	»	
7	743,5	+6,4	—2,6	»	
8	743	+7,4	—1,8	»	
9	743,8	+6,7	—0,5	»	
10	749,5	+7	—0,8	»	
Media decade	743,10	+5,36	—2,24		
		+1,56			
11	748,9	+6,2	—1,2	sereno	
12	747,7	+8,4	—1	»	
13	747,3	+7,9	+0,8	3/4 coperto	
14	753	+6	+2,2	coperto	
15	747,2	+6,2	—4,1	1/4 coperto	
16	747	+8,5	+0,1	sereno	
17	749	+8	+0,5	»	
18	747,6	+8,1	—0,3	»	
19	748	+9	—0,8	»	
20	744,8	+9,8	—0,5	»	
Media 2ª decade	748,05	+7,81	—,037		
		+3,72			
21	744,5	+12	+1,8	sereno	
22	746,8	+11,9	+2,6	»	
23	748	+10,9	—2,5	»	
24	746,7	+9,1	+3,8	coperto	
25	744,6	+9,2	+3,5	»	
26	742,8	+9,1	+4,8	»	pioggia
27	735,4	+8,9	+3,7	»	
28	735,6	+9,1	+2,5	»	pioggia
29	—	—	—	—	
30	—	—	—	—	
31	—	—	—	—	
Media 3ª decade	743,05	+10,03	+2,63		
		+6,23			

Media mensile: Pressione barometrica 744,73 — Temperatura in centigradi +3,94.
Stato del cielo: giorni: 16 sereno, 10 coperto, 2 1/4 coperto con 2 giorni pioggia.

Tavola 4 — Mese di Febbraio

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	704,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,28	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,07	757,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	5,96	75,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,39	703,69	758,47	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	60,3	27,6	3
Aprile	738,67	+11,82	703,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,36	6,61	76,6	32,5	—
Maggio	740,9	+18 —	705,05	758,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	743,7	+24,62	708,58	760,58	+30,6	13	+11,8	2	+21,75	13,87	72,3	66,6	—
Luglio	741,78	+23,61	706,19	758,09	+30,0	12	+12,8	22	+21,53	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	740,56	+22,69	705,54	757,74	+30,5	7	+12,8	11	+19,67	11,94	70,9	66,5	—
Settembre	741,72	+16,06	707,63	760,71	+26,8	2	+ 4,8	26	+14,22	8,53	71,1	49,8	—
Ottobre	743,79	+13,36	708,30	762,06	+23,6	4	+ 4,3	30	+11,91	8,30	79,3	67,9	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,88	762,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,81	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	747,56	+ 3,85	710,69	766,43	+19,7	5	— 7,3	20	+ 1,85	3,25	88,2	1,2	—
Media 1931 o somma	741,66	+12,72	706,19	760,07	+14,96	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	76,6	631,5	33
Gennaio 1932	742,26	+ 3,31	714,16	769,97	+14,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	5,76	66,9	32,3	19
Febbraio	745,60	+ 0,55	709,75	765,59	+10,8	5	— 9,9	13	— 1,26	3,59	75,8	30,0	18
Marzo	742,90	+ 5,54	704,88	760,12	+14,5	9	— 4,0	1	+ 3,15	4,69	75,7	99,1	34
Aprile	741,69	+10,94	703,37	757,45	+18,5	25	+ 1,2	13	+ 8,19	5,64	67,9	82,1	—
Maggio	742,74	+16,22	704,99	758,14	+26,3	30	+ 5,5	5	+13,69	8,65	73,6	116,9	—
Giugno	744,61	+19,56	708,39	759,78	+25,3	29	+ 9,0	2	+15,15	10,64	76,9	126,9	—
Luglio	743,93	+21,63	708,96	760,39	+28,0	31	+11,0	26	+18,84	13,10	81,2	134,7	—
Agosto	747,62	+24,30	712,39	763,39	+31,2	18	+11,6	3	+22,02	14,55	71,3	87,2	—
Settembre	746,16	+21,08	708,66	761,07	+25,5	3	+12,5	28	+18,19	14,33	87,9	104,0	—
Ottobre	743,96	+13,04	708,08	762,75	+20,9	3	+ 2,3	31	+10,27	8,88	89,2	8,1	—
Novembre	747,31	+ 6,95	709,65	764,73	+16,2	25	+ 0,2	18	+ 6,95	6,97	79,1	65,0	—
Dicembre	749,27	+ 5,69	712,63	768,69	+10,7	13	— 3,0	29	+ 4,22	4,98	72,1	26,0	7
Media 1932 o somma	745,54	+12,55	707,98	763,—	+14,17	18	+ 7,77	—	+10,66	8,15	75,1	868,1	72
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	709,07	764,59	+ 7,8	3	— 6,0	27	+ 0,68	4,88	81,7	88,8	46
Febbraio	746,66	+ 5,54	704,56	760,09	+16,1	6	— 2,9	19	+ 1,88	4,54	80,8	82,3	21
Marzo	747,22	+ 8,69	705,65	760,68	+19,6	29	— 2,1	28	+ 5,81	5,69	77,7	12,3	1
Aprile	745,90	+13,12	703,69	760,44	+20,3	27	— 1,8	21	+10,82	6,05	70,0	42,0	—
Maggio	746,38	+17,06	704,61	757,89	+26,1	26	+ 4,9	11	+16,88	8,64	68,3	23,7	—
Giugno	745,53	+18,91	705,57	758,68	+27,5	6	+ 7,5	13	+18,80	9,56	70,4	113,6	—
Luglio	741,58	+22,91	703,56	761,61	+31,1	23	+10,6	1	+21,70	12,06	68,9	30,6	—
Agosto	742,96	+20 —	703,69	758,68	+25,6	13	+11,6	31	+18,80	12,60	82,1	73,6	—
Settembre	743 —	+18,71	703,69	761,56	+23,5	3	+ 9,6	23	+16,70	10,77	72,3	102,7	—
Ottobre	743,63	+14,62	703,69	763,63	+22,6	2	+3,4	29	+11,77	9,27	82,9	64,0	—
Novembre	739,59	+ 8,05	703,57	758,59	+13,9	29	—1,6	25	+ 3,63	6,60	88,7	170,5	29
Dicembre	740,63	+ 6,23	703,57	760,63	+ 9,6	21	— 7,1	19	— 0,69	3,97	84,4	220,7	101
Media 1933 o somma	743,66	+12,01	704,59	760,57	+14,69	—	+ 7,98	—	+10,34	7,99	77,1	899,1	202
Gennaio 1934	744,78	+ 0,66	710,96	767,10	+ 7,2	25	— 3,6	9	+ 1,32	4,34	81,1	42,0	22
Febbraio	744,73	+ 3,94	710,77	766,34	+ 12,5	21	— 4,3	2	+ 4,09	4,61	72,8	16,5	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 o somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riguardanti fino al 30 giugno 1930 si riferiscono alla stazione Duchi d'Aosta che la suddetta Direzione ha poi trasferito in Via Bogino 1 dove tuttora funziona.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 21m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	702,4	758,5	+ 2,7	0	— 3,6	24	— 1,2	3,4	71	N.	Mod.	—	—	Vario	Cenni di neve.
2	707,9	765,1	— 1,9	13	— 6,3	7	— 4,5	2,6	70	N.	Moderato	—	—	Vario	
3	708,4	765,1	— 0,7	15	— 4,3	8	— 3,1	3,3	79	S.	Moderato	—	—	1/2 Coperto	
4	707,2	763,4	+ 2,5	17	— 3,5	0	— 0,4	3,9	85	N.	Moderato	—	—	Coperto	
5	705,6	761,3	+ 4,2	15	— 0,4	8	+ 1,3	4,2	82	S.E.	Moderato	—	—	Sereno	
6	707,6	763,1	+ 7,8	15	— 0,2	9	+ 3,0	4,1	89	S.	Debole	—	—	Sereno	
7	708,5	763,5	+10,7	15	+ 2,6	6	+ 6,2	5,4	78	W.	Moderato	—	—	Sereno	
8	707,2	761,9	+10,6	15	+ 4,2	4	+ 6,7	4,8	61	S.	Debole	—	—	Sereno	
9	713,6	768,8	+11,0	15	+ 4,1	24	+ 7,1	5,0	56	N.E.	Debole	—	—	Sereno	
10	717,5	773,7	+ 5,9	15	+ 2,1	7	+ 3,6	6,1	97	N.	Moderato	—	—	Sereno	
Media 1ª decade	708,59	764,44	+ 5,28	—	— 0,53	—	+ 1,87	4,28	76,8			—	—		
11	715,9	771,9	+ 7,1	15	+ 2,0	3	+ 4,0	4,5	71	S.W.	Debole	—	—	Sereno	
12	714,5	769,6	+12,6	15	+ 1,9	2	+ 8,0	3,4	43	S.W.	Debole	—	—	Sereno	
13	716,0	771,7	+12,3	11	+ 0,1	19	+ 5,5	5,3	50	N.	Debole	—	—	Sereno	
14	722,8	780,0	+ 2,9	16	— 0,1	22	+ 0,9	4,8	89	—	Calma	—	—	Coperto	
15	713,9	769,7	+ 9,5	12	+ 0,1	0	+ 4,0	4,1	57	S.E.	q. Forte	—	—	Sereno	
16	714,8	770,1	+10,9	15	+ 3,9	0	+ 7,0	3,1	41	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	716,8	772,9	+ 8,0	12	+ 1,9	8	+ 4,0	4,6	76	S.	Debole	—	—	Sereno	
18	714,6	770,1	+10,1	15	+ 3,1	7	+ 5,9	5,1	78	S.W.	Debole	—	—	Sereno	
19	714,5	770,0	+ 9,1	15	+ 3,4	8	+ 5,6	4,9	75	N.	Mod.	—	—	Sereno	
20	710,8	765,5	+12,2	15	+ 4,8	0	+ 8,9	3,8	44	S.	Debole	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	715,46	771,15	+ 9,47	—	+ 2,11	—	+ 5,38	4,36	62,4			—	—		
21	710,4	764,5	+15,5	15	+ 8,8	24	+11,2	3,2	32	S.	Mod.	—	—	Sereno	
22	714,5	769,4	+13,5	15	+ 6,2	23	+ 8,9	4,2	46	S.	Debole	—	—	Sereno	
23	715,3	770,6	+11,4	15	+ 4,4	8	+ 6,9	6,4	83	S.	Debole	—	—	Sereno	
24	712,8	768,3	+ 6,3	15	+ 3,2	24	+ 4,8	5,6	77	S.E.	Debole	—	—	Coperto	Goccie.
25	709,9	765,6	+ 4,3	13	+ 2,9	7	+ 3,4	6,1	94	S.	Debole	—	—	Coperto	Nebbia.
26	705,9	761,2	+ 4,4	14	+ 2,2	24	+ 3,2	6,0	93	S.	Debole	7,0	—	Coperto	Pioggia.
27	695,9	750,8	+ 3,7	16	+ 0,4	8	+ 1,7	6,1	97	N.	Debole	7,5	—	Coperto	Pioggia e nevischio.
28	696,4	751,3	+ 5,3	15	+ 0,3	0	+ 1,9	5,1	96	N.	Debole	—	—	1/2 Coperto	
29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Media 3ª decade	707,64	762,71	+ 8,05	—	+ 3,55	—	+ 5,25	5,34	77,3			14,5	—		
Media del mese	710,77	766,36	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	4,61	71,8			14,5	—		
Media quinq. d. m.	706,51	762,29	+ 4,74	—	— 0,69	—	+ 1,52	4,11	77,6			43,9	34		

Tavola 3

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di Febbraio

DECADI E MESI	Cass. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Marzo 1933	746,98	+ 7,45	708,49	763,77	+12,6	6	— 0,8	1	+ 4,43	5,77	89,6	8,8	—
2ª - »	746,55	+ 9,05	706,79	761,62	+ 15,8	19	+ 1,3	14	+ 6,67	6,07	76,2	—	—
3ª - »	748,14	+ 8,69	709,95	764,87	+ 19,4	30	— 3,1	25	+ 6,57	5,28	68,4	2,4	1
Media marzo o somma	747,22	+ 8,40	708,46	763,60	+ 10,72	—	+ 2,66	—	+ 5,91	5,69	77,7	11,2	1
1ª - Aprile 1933	747,15	+13,21	708,77	762,51	+23,3	5	+ 4,9	2	+ 12,11	8,06	76,8	—	—
2ª - »	746,30	+15,03	705,77	759,40	+24,2	17	— 0,3	20	+ 11,56	9,31	85,3	47,1	—
3ª - »	744,48	+11,13	705,27	759,60	+ 17,8	25	— 1,8	21	+ 8,80	6,80	76,7	14,5	—
Media aprile o somma	745,98	+13,12	706,60	760,14	+ 16,37	—	+ 6,56	—	+ 10,82	8,06	79,6	61,6	—
1ª - Maggio 1933	744,92	+16,39	705,38	758,57	+22,8	5/9	+ 7,8	8	+13,55	9,57	82,8	35,1	—
2ª - »	745,16	+16,51	705,38	758,70	+23,1	15	+ 4,9	11	+13,82	8,13	64,9	—	—
3ª - »	743,67	+18,29	703,58	756,97	+26,1	24	+ 7,8	26	+12,56	8,25	58,5	2,6	—
Media maggio o somma	744,58	+17,06	704,81	757,80	+20,69	—	+ 9,26	—	+ 14,35	8,64	68,3	37,7	—
1ª - Giugno 1933	745,50	+19,92	706,00	758,47	+27,3	6	+ 9,6	9	+17,91	9,23	59,2	3,1	—
2ª - »	742,28	+18,13	701,31	754,05	+26,3	19	+ 7,5	13	+14,76	9,65	73,1	86,5	—
3ª - »	742,88	+18,68	702,51	755,38	+23,9	27	+ 9,4	23	+15,11	11,09	79,0	33,0	—
Media giugno o somma	743,55	+18,91	703,27	755,93	+ 21,30	—	+11,46	—	+15,93	9,96	70,4	112,6	—
1ª - Luglio 1933	745,88	+22,97	710,38	762,65	+31,0	5	+16,4	1	+21,13	12,29	67,0	—	—
2ª - »	743,08	+24,26	708,07	760,04	+29,3	11	+16,3	17	+21,71	13,39	66,8	0,3	—
3ª - »	734,76	+24,50	709,56	761,56	+31,1	28	+15,1	21	+22,30	12,82	64,6	29,3	—
Media luglio o somma	741,50	+39,91	709,34	761,41	+27,00	—	+17,30	—	+21,70	12,96	65,9	29,6	—
1ª - Agosto 1933	743,81	+24,84	709,56	761,60	+35,0	9	+15,1	3	+23,68	11,66	52,9	—	—
2ª - »	742,91	+25,66	708,52	760,35	+35,0	13	+13,2	15	+23,33	14,67	69,1	13,5	—
3ª - »	742,11	+21,50	707,15	759,39	+27,7	24	+11,0	31	+19,59	11,08	64,5	—	—
Media agosto o somma	742,94	+24 —	708,50	760,42	+27,92	—	+17,66	—	+22,20	12,60	62,2	13,5	—
1ª - Settembre 1933	744,56	+20,09	710,38	763,15	+29,3	3	+13,0	9	+20,61	10,36	60,3	3,4	—
2ª - »	742,89	+18,35	708,41	761,36	+27,1	18	+11,6	13	+16,98	10,35	72,1	31,1	—
3ª - »	741,84	+17,68	706,40	759,48	+20,7	26	+ 9,6	23	+14,71	11,61	85,6	67,3	—
Media settembre o somma	743 —	+18,71	708,40	761,39	+28,85	—	+13,67	—	+16,70	10,77	72,5	101,7	—
1ª - Ottobre 1933	743,96	+18,57	710,38	763,32	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,97	85,9	2,9	—
2ª - »	740,04	+12,55	707,36	761,31	+18,3	13	+ 8,0	19	+10,59	7,70	76,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+10,95	705,22	757,33	+11,7	23/27	+ 3,4	30	+ 8,23	7,56	82,5	64,5	—
Media ottobre o somma	741,62	+14 02	706,89	760,68	+14,22	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,6	84,0	—
1ª - Novembre 1933	746,34	+ 7,02	704,25	758,90	+10,3	2	+ 4,9	1	+ 7,98	8,02	88,9	26,3	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,07	757,68	+12,8	28	+ 0,6	13	+ 3,66	5,31	85,4	116,7	46
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,22	758,34	+ 7,5	22	+ 3,4	26	+ 3,13	5,19	89,0	35,6	13
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,17	758,30	+ 5,04	—	+ 2,07	—	+ 3,60	5,66	85,7	178,6	59
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,40	702,09	764,30	+ 4,3	1	— 2,4	4	+ 0,92	4,52	82,8	10,9	4
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,90	756,32	+ 6,3	13	— 7,1	19	— 2,53	3,13	86,6	32,8	61
3ª - »	740,42	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,4	29	+ 1,51	4,52	82,8	86,0	38
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,45	+ 2,50	—	— 2,36	—	— 0,60	3,97	84,6	129,7	104
Media annuale o somma 1933	743,44	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,35	—	+10,50	7,99	78,1	619,1	259
1ª - Gennaio 1934	744,39	+ 6,65	710,78	764,91	+ 8,4	2	— 2,3	9	+ 1,35	6,39	88,8	—	—
2ª - »	742,34	+ 6,57	707,34	763,15	+ 6,5	13	— 2,5	20	+ 1,59	6,68	89,6	19,6	8
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,55	770,88	+ 7,5	26	— 1,9	24	+ 1,52	6,56	89,6	23,9	10
Media gennaio o somma	744,70	+ 4,66	710,94	767,10	+ 5,75	—	— 2,23	—	+ 1,38	6,54	91,1	43,5	18
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	702,59	762,66	+11,2	2	— 6,1	9	+ 1,57	6,58	96,6	—	—
2ª - »	738,05	+ 3,72	715,06	771,15	+12,6	12	— 0,1	24	+ 5,38	6,56	69,6	—	—
3ª - »	743,85	+ 4,23	707,64	768,71	+13,5	21	+ 0,3	28	+ 7,55	5,58	77,5	14,5	6
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,36	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	6,61	77,9	14,5	6

(*) Media delle letture alle ore 8, 14, 20. (1) Media delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 20.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5

Mese di Febbraio

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.706	+ 9.929	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+94.986	(sul comune. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 5.383	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	602.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607 838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	—	—	—	
» Aprile 30	—	—	—	
» Maggio 31	—	—	—	
» Giugno 30	—	—	—	
» Luglio 31	—	—	—	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6

Mese di Febbraio

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Febbraio 1933	606.666	601.010	566	508	802	685	— 236	— 177	2.135	2.143	1.016	1.016	+1119	+1127	+ 883	+ 950	607.549	601.960	
Marzo	607.549	601.960	636	586	789	688	— 153	— 102	2.770	2.782	1.136	1.142	+1634	+1640	+1481	+1538	609.030	603.498	
Aprile	609.030	603.498	633	538	693	513	+ 20	+ 25	1.765	1.770	1.139	1.191	+ 574	+ 579	+ 594	+ 605	609.624	604.103	
Maggio	609.624	604.103	634	570	641	536	—	+ 34	1.665	1.671	1.145	1.224	+ 527	+ 570	+ 527	+ 570	609.851	604.373	
Giugno	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.605	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 742	609.151	603.631	
Luglio	609.151	603.631	671	588	695	534	+ 66	+ 54	1.722	1.722	1.328	1.329	+ 394	+ 393	+ 460	+ 447	609.611	604.078	
Agosto	609.611	604.078	668	591	610	—	+ 58	+ 591	1.589	1.589	1.163	1.163	+ 426	+ 426	+ 484	+ 1017	610.095	605.095	
Settembre	610.095	605.095	555	502	683	595	— 128	— 93	2.645	2.645	1.647	1.648	+ 998	+ 997	+ 870	+ 924	610.965	606.019	
Ottobre	610.965	606.019	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.566	1.566	+ 1408	+ 1408	+ 1198	+ 1214	612.163	607.233	
Novembre	612.163	607.233	633	544	769	670	— 136	— 126	2.281	2.281	1.217	1.217	+ 1064	+ 1064	+ 928	+ 938	613.091	608.171	
Dicembre	613.091	608.171	632	544	769	670	— 137	— 126	2.281	2.281	1.217	1.217	+ 1064	+ 1064	+ 927	+ 938	614.018	609.109	
Totale 1933	606.666 (*)	601.010 (*)	7.315	6.586	8.841	7.520	— 1.526	— 934	26.431	26.531	16.876	16.994	+ 9555	+ 9537	+ 8029	+ 8603	614.695 (*)	609.613 (*)	
Gennaio 1934	614.018	609.109	633	527	835	699	— 202	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1004	615.317	610.113	
Febbraio	615.317	610.113	632	544	769	670	— 137	— 126	2.281	2.281	1.217	1.217	+ 1064	+ 1064	+ 967	+ 970	616.284	611.083	
Totale 1934	612.333 (*)	606.804 (*)	1.265	1.071	1.604	1.369	— 339	— 298	4.834	4.834	2.564	2.564	+ 2270	+ 2270	+ 1951	+ 2012	614.284 (*)	609.816 (*)	

Tavola 7

Mese di Febbraio

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone giunte al Censimento (*): non iscritti nel Registro della Popolaz.: M.	F.	iscritti: M.	F.	Immigrati: da altri Comuni: della Provincia: M.	F.	da altri Provincia del Regno: M.	F.	dall'Estero: Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Emigrati: in altri Comuni: della Provincia: M.	F.	in altri Provincia del Regno: M.	F.	per l'Estero: Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Popolazione residente: Maschi: Femmine	Popolazione presente: Maschi: Femmine
Febbraio 1933	—	—	14	9	371	366	769	809	53	56	9	6	185	181	688	704	30	32	1	3	3.140	3.055	3.135	3.055
Marzo	—	—	15	12	383	366	1.407	1.382	63	64	1	4	224	191	694	694	19	20	1	3	3.168	3.149	3.170	3.149
Aprile	—	—	6	2	383	316	689	676	46	38	6	4	156	179	681	681	236	238	3	4	1.468	1.468	1.468	1.468
Maggio	—	—	—	—	319	283	616	606	46	38	7	9	208	208	698	698	230	238	6	—	1.468	1.468	1.468	1.468
Giugno	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	245	268	727	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Luglio	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	245	268	727	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Agosto	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	245	268	727	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Settembre	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	179	180	688	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Ottobre	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	179	180	688	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Novembre	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	179	180	688	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Dicembre	—	—	—	—	295	283	516	508	38	38	10	6	179	180	688	688	209	215	9	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Totale 1933	—	—	35	23	3.629	3.409	6.885	6.744	452	462	102	69	2.369	2.411	8.429	8.284	2.355	2.418	74	37	1.468	1.468	1.468	1.468
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	292	779	775	38	38	10	10	168	168	675	675	38	38	—	1	1.468	1.468	1.468	1.468
Febbraio	—	—	—	—	301	265	697	693	38	38	10	6	207	176	688	688	38	38	3	3	1.468	1.468	1.468	1.468
Totale 1934	—	—	—	—	632	557	1.477	1.467	76	76	20	16	375	344	1.363	1.363	76	76	3	4	1.468	1.468	1.468	1.468

(*) Compresi la popolazione del Comune di Grosotto aggregato nel 1928. (1) Popolazione di 1° grado 1934. (2) Popolazione a fine mese. (3) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 5 questa persona non assume che la persona effettivamente immigrata in Torino da altro luogo.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (¹).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (²)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	688	140	166	188	661	581	189	183	75	80	6	11	196	271	302	453	538	571	63	88	68
Marzo »	1.017	202	225	207	931	704	252	230	95	93	8	10	282	400	396	618	747	652	19	26	48
Aprile »	561	136	153	155	441	484	195	174	58	76	12	13	183	253	260	371	432	501	152	158	68
Maggio »	546	138	140	150	444	594	180	172	66	94	6	19	221	286	316	322	365	551	51	66	39
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	42	40
Luglio »	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57	38
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	45
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	77
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	484	657	746	78	113	121
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	81
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	88
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	91
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	41	65
TOTALE 1934	1.321	341	435	439	1.142	1.457	499	511	138	198	16	39	456	651	727	901	1.167	1.543	100	132	146

MESE	Immigrazioni dall'Interno							Immigrazioni dall'Estero						Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Febbraio 1933	32	59	35	40	54	29	3	6	1	2.017	38	52	36	3	9	6	103	386	663	28	387	579	71
Marzo »	71	81	48	67	86	35	7	7	2	2.645	53	63	44	2	1	2	110	508	973	30	484	682	78
Aprile »	21	34	19	28	33	19	—	1	—	1.677	36	40	32	6	8	4	84	337	503	19	346	493	63
Maggio »	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	376	438	24	401	541	87
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478	57
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475	67
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	94	300	407	20	348	404	60
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	15	13	13	85	297	490	22	378	440	73
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	505	774	113
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	107
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	128
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	113
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	116
TOTALE 1934	63	103	84	38	47	46	7	8	5	4.662	75	100	69	22	22	21	212	854	1.305	71	987	1.428	229

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per diversa dimora (²)	Immigrati per gruppi di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	828	1.677	1.430	—	—	2.180	16	51	2	16	19	1	31	28	7	383	477	127	3	3	
Marzo »	1.219	1.511	1.843	—	—	2.755	13	26	1	29	32	1	36	46	17	572	683	153	7	5	
Aprile »	697	859	1.344	—	—	1.761	10	16	2	18	13	—	31	31	5	349	399	83	4	5	
Maggio »	686	836	962	—	—	1.865	9	21	3	14	15	2	42	45	11	301	355	104	6	4	
Giugno »	562	698	1.039	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	266	302	78	7	7	
Luglio »	632	815	994	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	
Agosto »	577	727	997	—	—	1.528	7	16	1	14	16	2	39	44	7	227	266	80	15	16	
Settembre »	661	899	891	—	—	1.700	3	9	3	21	28	—	36	38	5	268	296	99	16	15	
Ottobre »	967	1.335	881	—	—	2.116	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	
Novembre »	866	1.346	1.051	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	80	344	466	126	6	8	
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.976	36	76	16	12	15	1	61	80	10	406	509	171	20	23	
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	26	41	3	52	67	8	304	374	111	22	26	
Febbraio »	831	1.089	1.253	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	70	10	275	334	113	23	24	
TOTALE 1934	1.662	2.230	2.646	—	—	4.874	42	79	15	61	64	6	116	137	18	579	708	226	45	48	

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Militari, Appartenenti, Milizia ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UE.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	41	38	110	—	—	—	1	1	—	66	136	66	288	288	57	86	8	36	66	136	
Marzo »	57	68	152	—	—	6	3	3	—	61	72	66	197	238	66	9	5	36	58	178	
Aprile »	36	31	150	—	—	—	6	4	—	61	32	66	150	156	66	9	5	36	58	178	
Maggio »	38	30	150	—	—	—	5	5	—	38	36	66	150	119	66	12	6	36	66	161	
Giugno »	21	21	121	—	—	—	—	—	—	38	36	66	150	156	66	16	6	36	66	161	
Luglio »	31	31	96	—	—	—	9	12	—	66	46	66	150	156	66	14	6	36	66	161	
Agosto »	36	36	96	3	3	—	6	5	—	66	47	66	150	156	66	8	4	36	66	161	
Settembre »	38	38	111	3	3	1	7	8	—	66	36	66	150	211	66	20	7	36	66	161	
Ottobre »	68	68	186	7	6	—	9	10	—	66	200	126	150	156	66	15	9	66	76	186	
Novembre »	68	68	186	7	6	—	7	8	—	66	136	66	170	186	66	22	16	37	71	186	
Dicembre »	68	68	186	7	6	—	—	—	—	66	136	66	170	186	66	22	16	37	71	186	
Gennaio 1934	68	68	186	16	16	11	26	26	—	66	136	66	167	186	66	20	17	41	96	171	
Febbraio »	37	38	186	13	13	—	12	14	—	66	76	66	150	156	66	20	20	36	76	186	
TOTALE 1934	105	111	439	29	29	11	38	37	—	66	166	166	197	209	76	20	37	36	170	350	

(¹) Esclusi i nomadi che alla Tavola II, 7 figurano aggiunti al censimento. (²) Ad anni compiuti. (³) Persone da tempo assenti da Torino ed iscritte in seguito in seguito alla regolare all'aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (¹)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	323	79	89	71	230	279	108	124	66	59	2	8	88	126	131	194	214	289	65	73	60
Marzo »	404	79	92	111	266	276	152	126	57	57	3	4	116	154	151	260	306	300	52	56	48
Aprile »	440	83	96	102	288	259	161	135	66	79	2	3	119	141	154	260	304	281	56	68	64
Maggio »	479	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	380	46	47	42
Giugno »	623	72	161	168	511	470	304	177	126	94	7	5	160	300	224	376	737	489	44	81	69
Luglio »	632	61	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	274	274	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	67
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	882	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	168	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	66	123	120	274	316	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	301	176	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
TOTALE 1934	792	152	225	229	556	595	365	317	128	119	11	19	221	292	314	484	669	672	129	164	143

MESE	Emigrazioni all'Interno						Emigrazioni all'Estero						Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Febbraio 1933	23	27	23	12	18	19	4	6	5	991	15	10	12	1	1	2	25	283	264	9	232	273	30
Marzo »	16	18	26	15	13	13	2	2	—	1.086	19	19	29	3	3	5	44	268	293	9	278	263	33
Aprile »	20	26	21	18	22	21	6	8	4	1.116	36	44	33	—	—	—	77	286	300	19	279	260	30
Maggio »	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.446	14	126	56	2	3	4	130	387	673	25	358	326	47
Giugno »	41	80	51	19	45	23	1	2	—	2.101	34	158	56	—	6	—	220	496	879	36	402	468	68
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	364	585	710	35	447	589	73
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	881	10	268	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	6	2	1.094	80	22	28	2	3	3	56	250	291	13	268	290	38
Ottobre »	25	34	50	21	39	25	—	—	—	1.091	24	35	48	—	—	—	70	336	364	30	339	467	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	80	36	28	1	3	5	72	305	376	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.801	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	364	56
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	256	343	22	265	383	48
TOTALE 1934	66	76	66	37	48	44	3	3	2	2.493	23	32	35	1	1	3	71	332	677	56	330	687	102

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per diversa dimora (²)	Emigrati per gruppi di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	668	675	541	—	—	1.016	9	9	—	17	16	1	10	11	1	126	128	34	17	15	—
Marzo »	483	570	572	—	—	1.144	13	16	—	6	7	1	27	28	1	167	188	38	16	20	—
Aprile »	523	613	570	—	—	1.101	20	26	1	18	19	1	13	19	1	177	188	40	22	23	—
Maggio »	779	984	731	—	—	1.686	14	14	3	23	22	1	25	30	1	312	335	61	34	15	—
Giugno »	696	1.099	913	—	—	2.281	17	27	1	26	31	3	26	30	4	271	296	30	18	17	—
Luglio »	473	1.230	979	—	—	2.229	10	23	1	13	21	1	26	27	7	155	651	33	20	49	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	15	1	13	18	2	137	157	66	19	20	—
Settembre »	604	556	996	—	—	1.190	9	13	2	8	7	1	19	13	4	119	161	26	20	21	—
Ottobre »	599	730	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	13	14	4	161	195	72	21	20	—
Novembre »	654	697	751	—	—	1.448	51	26	8	14	15	3	19	18	7	137	176	33	20	20	—
Dicembre »	531	764	708	—	—	1.506	21	28	4	17	17	3	28	25	3	161	217	67	20	27	—
Gennaio 1934	488	668	686	—	—	1.367	11	14	3	15	18	—	20	23	8	122	161	61	15	16	—
Febbraio »	456	653	564	—	—	1.217	7	20	4	13	13	1	23	28	3	116	146	47	20	23	—
TOTALE 1934	944	1.305	1.379	—	—	2.564	18	34	6	28	31	1	37	30	10	208	260	108	28	28	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Militari, Appartenenti, Milizia ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UE.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1933	26	26	67	—	—	—	0	0	—	26	26	26	96	96	16	1	1	7	26	26	
Marzo »	26	66	26	6	6	—	7	7	—	26	26	17	126	126	29	7	6	11	26	126	
Aprile »	66	66	26	—	—	—	3	11	—	26	26	17	126	119	26	7	7	11	26	126	
Maggio »	26	126	26	—	—	—	13	26	—	26	26	16	126	126	26	26	8	16	26	126	
Giugno »	26	126	26	1	1	—	9	26	—	26	26	16	126	126	26	26	14	17	26	126	
Luglio »	26	126	26	6	6	—	12	17	—	26	26	16	126	126	26	26	16	16	26	126	
Agosto »	26	26	26	6	6	—	12	26	—	26	26	16	126	126	26	26	6	6	26	126	
Settembre »	26	26	26	3	3	1	17	17	—	26	26	16	126	126	26	26	6	6	26	126	
Ottobre »	26	26	26	3	3	—	11	26	—	26	26	16	126	126	26	26	16	16	26	126	
Novembre »	26	26	26	3	3	—	0	9	—	26	26	16	126	126	26	26	9	9	26	126	
Dicembre »	26	26	26	—	—	—	26	16	—	26	26	16	126	126	26	26	17	26	26	126	
Gennaio 1934	26	26	26	3	3	—	26	26	—	26	26	26	126	126	26	26	6	26	26	126	
Febbraio »	26	26	26	—	—	—	26	26	—	26	26	26	126	126	26	26	6	26	26	126	
TOTALE 1934	26	26	26	3	3	—	26	26	—	26	26	26	126	126	26	26	6	26	26	126	

(¹) Ad anni compiuti. (²) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Immigrati										Totale	Emigrati									Totale
	Capi famiglia immigrati		da altri Comuni della Provincia		da altri Comuni di altra Provincia del Regno		dall'Estero Italiani		dall'Estero Stranieri			Capi famiglia emigrati		in altri Comuni della Provincia		in altri Comuni di altra Provincia del Regno		per l'Estero Italiani		per l'Estero Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	580	879	10	9	2	—	878
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	606	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	6	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.686	391	113	163	164	488	427	17	16	1	—	1.126
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	163	128	475	473	22	23	—	1	1.347
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.909	277	88	107	101	262	256	8	14	—	—	728
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.961	629	452	222	288	657	730	67	48	2	2	1.968
1933	688	140	271	362	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	138	131	335	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
Marzo:																						
1929 (2)	488		198	194	511	562	22	38	3	3	1.523	351		96	106	236	256	21	16	2	3	732
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	861	134	160	152	298	298	32	28	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	583	141	97	—	—	1.770
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	881	540	260	275	694	818	45	72	13	3	2.180
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	10	29	3	5	1.143
Aprile:																						
1929 (2)	688		238	240	724	718	30	27	5	2	1.984	530		163	187	327	319	14	10	2	3	1.025
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	135	348	298	651	432	12	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	185	223	611	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	607	169	41	49	11	1.365
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	33	—	—	—	—	61
1932	324	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	28	16	—	2	1.756
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
Maggio:																						
1929 (2)	899		291	346	763	1.087	47	44	3	2	2.983	677		183	159	255	245	9	7	2	2	831
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	557	382	10	15	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—	748
1932	593	154	309	310	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	430	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	699	676	46	32	5	5	1.865	679	180	194	179	581	692	180	56	3	4	1.635
Giugno:																						
1929 (2)	824		268	324	841	845	26	21	2	4	2.331	685		126	128	335	325	4	4	1	6	929
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.636	422	108	163	133	349	319	18	14	2	4	1.023
1931	219	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	108	56	69	53	181	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.322	281	204	165	168	368	412	16	9	—	1	1.117
1933	448	114	213	231	430	626	88	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	188	56	6	—	2.321
Luglio:																						
1929 (2)	971		393	415	1.085	1.091	34	30	2	4	2.974	680		132	139	307	298	7	13	2	1	899
1930	609	142	287	380	787	892	29	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	263	75	108	114	255	243	12	13	—	—	703
1932	758	338	414	491	771	904	64	53	13	10	2.880	412	229	146	179	432	528	10	8	1	2	1.306
1933	516	106	239	081	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	180	72	9	3	2.229
Agosto:																						
1929 (2)	687		222	260	829	850	15	13	3	2	2.194	692		182	165	266	281	278	5	—	—	731
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.166	660	135	170	186	345	316	96	22	—	—	1.107
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.289	296	180	109	148	298	277	19	28	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.130	512	178	98	153	330	337	13	29	2	1	925
1933	462	115	282	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	35	138	161	416	408	19	14	9	4	1.163
Settembre:																						
1929 (2)	718		210	273	872	890	23	30	1	2	2.291	1.796		263	289	619	336	782	13	5	3	1.982
1930	762	136	276	470	935	152	08	46	7	17	3.063	605	180	180	134	300	290	55	14	3	1	971
1931	307	26	190	260	254	406	12	14	—	—	1.226	269	180	88	80	268	302	27	53	—	—	807
1932	606	146	339	329	576	801	60	45	12	2	1.973	341	199	175	180	332	397	21	16	1	—	1.181
1933	467	134	242	258	515	600	39	38	13	12	1.700	348	88	170	169	359	396	22	38	3	3	1.196
Ottobre:																						
1929 (2)	896		282	301	1.136	1.179	25	30	—	—	3.065	1.130		217	194	461	413	796	18	3	1	2.105
1930	1445	271	698	888	1.816	1.962	87	97	12	12	5.680	908	194	194	194	686	686	86	26	7	5	1.999
1931	585	100	379	396	590	676	26	11	2	1	2.977	273	188	128	126	686	688	18	26	—	—	1.151
1932	760	152	480	466	888	790	22	25	3	5	2.612	445	286	186	192	688	822	15	26	5	3	1.686
1933	706	181	484	481	864	960	37	29	10	2	2.856	419	88	281	291	684	619	26	68	—	—	1.572
Novembre:																						
1929 (2)	816		264	286	1.200	1.208	20	28	1	3	3.217	838		188	174	266	288	15	14	—	—	1.886
1930	1.222	206	389	489	1.484	1.990	20	28	2	4	4.940	684	181	289	186	688	612	78	27	9	12	1.888
1931	460	88	271	288	477	586	28	28	4	6	1.866	285	180	186	182	371	272	15	22	—	4	1.188
1932	728	186	441	468	886	772	80	65	8	9	2.823	670	212	441	288	688	688	28	22	8	6	1.888
1933	604	152	260	486	822	984	80	28	14	11	2.646	282	88	198	287	466	561	26	28	3	5	1.888
Dicembre:																						
1929 (2)	746		268	412	1.097	1.214	20	20	1	1	3.068	618		288	288	488	288	88	16	3	2	1.888
1930	1.286	218	686	888	1.881	1.815	72	88	—	3	5.888	1.088	488	288	288	888	887	888	888	5	5	1.888
1931	617	116	818	888	648	748	27	18	5	6	2.888	488	281	188	188	688	888	24	28	1	8	1.888
1932	778	288	888	886	764	886	28	26	1	1	2.888	888	888	288	888	881	818	26	28	5	9	1.888
1933	558	159	488	584	888	1.888	26	26	15	9	2.978	488	86	198	888	488	888	72	28	28	8	1.888

(1) Esclusi dall'anno 1932 le persone che alle Tavole N. 7 figurano aggiunte al Censimento. — (2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia non ripartendoli alle suddivisioni per mese.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedovo	Divorziato	Nubili	Vedovo	Divorziato	Nubili	Vedovo	Divorziato	Celebrati	Per 100 matrimoni	Da entrambi gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cugini
Civile		8	1	—	—	—	—	—	—	—	9	3,69	9	—	—	—	1	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	198	7	—	25	2	—	—	—	—	232	95,90	232	—	—	—	2	—	—	1
	in mese precedente	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2(2)		2	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,41	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totale		209	8	—	25	2	—	—	—	—	244	100	244	—	—	—	3	—	—	1
Proporzione per ogni 100 matrimoni		85,66	3,28	—	10,24	0,82	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 16 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 16 a 20	—	—	—	—	5	5	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	23	23	1	24	25	1	9	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	16	16	1	21	22	1	20	21	—	7	7	—	3	3	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	2	2	—	10	10	1	13	14	—	9	9	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	2	2	1	3	4	—	7	7	—	8	8	—	2	2	—	2	2
da 40 a 44	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	4	—	2	2	—	3	3	—	2	2	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	—	6	6	—	1	1	—	1	1	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	3	3
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
Totale	—	—	—	1	68	69	2	68	70	4	52	56	1	33	33	—	16	16	—	7	7	—	6	6
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	28,98	—	—	28,69	—	—	22,95	—	—	13,52	—	—	6,56	—	—	2,87	—	—	2,46

Segue Tavola 12 — Mese di Febbraio

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)												Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni							
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 16 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 16 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	2,46
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	55	56	22,95
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	55	56	22,95
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	33	34	13,93
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	33	34	13,93
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	15	16	6,56
da 45 a 49	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	14	5,74
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	2,87
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,23
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,82
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,82
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,41
Totale	—	2	2	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	1	1	9	235	244 (5)	
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	0,82	—	—	1,23	—	—	—	—	—	—	—	—	0,41	3,69	96,34	100	

(1) Numero dei matrimoni nei cui verbali venne riscontrata nel mese l'ultima civile. - (2) Matrimoni con rito civile nel mese [illegible] matrimoni con rito religioso e registrati alla Stato Civile nel termine di cui agli articoli 9-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 25 Giugno 1929, n. 1159 [parola illegibile] matrimoni celebrati, quindi [illegible] del mese successivo. - Nota: l'indicazione relativa ai casi precedenti [illegible] matrimoni celebrati con rito religioso in casi precedenti e registrati nel mese alla Stato Civile oltre il termine stabilito dalle citate disposizioni. (3) Di cui N. 1 matrimonio tardivo di precedente celebrato nel [illegible] e 1 di [illegible] precedente.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1932-1933.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili: Rito civile	Fra celibi e nubili: Rito religioso	Fra celibi e nubili: Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Fra celibi e vedove: Rito religioso	Fra celibi e vedove: Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Fra celibi e divorziate: Rito religioso	Fra celibi e divorziate: Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Fra vedovi e nubili: Rito religioso	Fra vedovi e nubili: Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Fra vedovi e vedove: Rito religioso	Fra vedovi e vedove: Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Fra vedovi e divorziate: Rito religioso	Fra vedovi e divorziate: Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Fra divorziati e nubili: Rito religioso	Fra divorziati e nubili: Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Fra divorziati e vedove: Rito religioso	Fra divorziati e vedove: Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Fra divorziati e divorziate: Rito religioso	Fra divorziati e divorziate: Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altri culti
1933																																				
Febbraio. nel mese	277	6,10	3	236	239	–	7	7	–	–	–	–	22	22	–	10	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	273	1	1	–	–
Febbraio. in mesi precedenti	1																																			
Marzo. nel mese	151	3,03	13	115	128	1	6	7	–	–	–	2	12	14	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	134	1	–	2	–
Marzo. in mesi precedenti	2																																			
Aprile. nel mese	430	8,80	11	373	384	–	6	6	–	–	–	–	33	33	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	416	2	1	2	–
Aprile. in mesi precedenti	2																																			
Maggio. nel mese	324	6,61	14	273	287	–	9	9	–	–	–	–	20	20	–	8	8	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	15	308	–	–	2	–
Maggio. in mesi precedenti	1																																			
Giugno. nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–	1	17	18	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	324	1	–	1	–
Giugno. in mesi precedenti	3																																			
Luglio. nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	249	2	1	1	–
Luglio. in mesi precedenti	1																																			
Agosto. nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–	–
Agosto. in mesi precedenti	3																																			
Settembre. nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1	–
Settembre. in mesi precedenti	1																																			
Ottobre. nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–	–
Ottobre. in mesi precedenti	1																																			
Novembre. nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	–	4	–
Novembre. in mesi precedenti	3																																			
Dicembre. nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	1	–	–
Dicembre. in mesi precedenti	1																																			
1934																																				
Gennaio. nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1	–
Gennaio. in mesi precedenti	3																																			
Febbraio. nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	–	1	–
Febbraio. in mesi precedenti	2(1)																																			
TOTALE 1934	424	–	21	338	359	1	12	13	–	–	–	1	42	43	–	8	8	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	24	398	–	–	2	–

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Atti sottoscritti dai due sposi: Rito religioso	Atti sottoscritti dai due sposi: Totale	Atti sottoscritti dal solo sposo: Rito civile	Atti sottoscritti dal solo sposo: Rito religioso	Atti sottoscritti dal solo sposo: Totale	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Rito civile	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Rito religioso	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Totale	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Rito civile	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Rito religioso	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Vedove con prole minorenne: Rito religioso	Vedove con prole minorenne: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Zii e nipoti: Rito religioso	Zii e nipoti: Totale	Nie e nipoti: Rito civile	Nie e nipoti: Rito religioso	Nie e nipoti: Totale	Cugini: Rito civile	Cugini: Rito religioso	Cugini: Totale	Cognati: Rito civile	Cognati: Rito religioso	Cognati: Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	In seguito a precedente annullamento: Rito religioso	In seguito a precedente annullamento: Totale	A domicilio: Rito civile	A domicilio: Rito religioso	A domicilio: Totale	Allo sposi: Rito civile	Allo sposi: Rito religioso	Allo sposi: Totale
1933																																				
Febbraio. nel mese	3	273	276	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Febbraio. in mesi precedenti																																				
Marzo. nel mese	16	136	152	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo. in mesi precedenti																																				
Aprile. nel mese	11	416	427	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile. in mesi precedenti																																				
Maggio. nel mese	15	308	323	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	10	10	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	2	2	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Maggio. in mesi precedenti																																				
Giugno. nel mese	10	325	335	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Giugno. in mesi precedenti																																				
Luglio. nel mese	10	249	259	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Luglio. in mesi precedenti																																				
Agosto. nel mese	23	493	516	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–	–
Agosto. in mesi precedenti																																				
Settembre. nel mese	12	336	348	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–	–	–
Settembre. in mesi precedenti																																				
Ottobre. nel mese	6	376	382	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	6	6	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Ottobre. in mesi precedenti																																				
Novembre. nel mese	6	265	276	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	1	1	2	–	1	1	–	1	–
Novembre. in mesi precedenti																																				
Dicembre. nel mese	23	363	386	–	2	2	–	2	2	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	2	–
Dicembre. in mesi precedenti																																				
1934																																				
Gennaio. nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	1	1	2	–	2	–	–	–	–	–	–
Gennaio. in mesi precedenti																																				
Febbraio. nel mese	1	235	236	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	2	2	4	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio. in mesi precedenti																																				
TOTALE 1934	24	400	424	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	8	–	–	–	–	–	–	2	2	4	–	1	1	2	–	2	–	–	–	–	2	–

(1) N. 1 annotazione relativa di matrimonio celebrato in Luglio 1930-VIII, e 1 in Gennaio 1934-XII.

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa																																	
	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaio			Artigiano			Addetto a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegato pubblico dello Stato ed Enti Pubblici compreso le Insegn. pubb.			Impiegato privato			Professionisti Artì liberali Insegn. priv.			Pensionato			Proprietario benestanti viventi di rendita o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Discoperte o condizione ignorata			Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	7	7	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	65	67	–	–	—	–	–	—	1	5	6	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	8	8	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	9	9	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Discoperti o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Totale	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	3	3	2	98	100	–	–	—	–	–	—	1	10	11	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	—	–	–	—	–	–	0,41	–	–	1,23	–	–	40,98	–	–	—	–	–	—	–	–	4,51	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	

Segue Tavola 14 — Mese di Febbraio

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa																																	
	Impiegato privato			Professionisti Artì liberali Insegn. priv.			Pensionato			Proprietario benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Discoperte o condizione ignorata			Totale			Proporz. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Commercianti	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	—	3	3	
Operai	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	5	5	
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Ufficiali	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Impiegati privati	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	2	2	
Pensionati	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	1	1	
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Discoperti o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	—	
Totale	–	3	3	1	4	5	–	–	—	2	5	7	–	3	3	1	7	8	–	–	—	–	–	—	5	23	28	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	0,24	–	–	0,41	–	–	—	–	–	0,57	–	–	0,24	–	–	0,65	–	–	—	–	–	—	0,41	1,92	2,33	—

(1) Di cui N. 1 matrimonio misto di matrimonio celebrato nel luglio 1939-XVII, e 1 nel Gennaio 1940-XVIII.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	4	17	8	15	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	51
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	13	22	23	56	50	17	7	2	1	1	1	—	—	—	193
															244(2)

n) Matrimoni dicioiti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	177	117	—	—	—	—	—	—	—	—	294
Proporzioni su 100 scioglim.	60,20	39,80	—	—	—	—	—	—	—	—	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Asti	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per cent.
Residenti in Torino	24	10	6	3	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	19,6
» » da oltre 20 anni	14	6	6	8	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	15,1
» » » 10 »	14	8	13	10	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	18,8
» » » 5 »	9	4	7	22	4	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	20,4
» » » 2 »	6	1	5	5	5	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	11,4
» » » 1 »	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,6
» » da meno di 1 anno	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,2
» in altri Com. della Prov. di Torino	3	3	2	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	4,9
» in Comuni della Prov. Alessandria	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,2
» in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,8
» in Comuni della Prov. di Asti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,8
» in Comuni della Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,4
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,4
» in Lombardia	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,6
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,4
» nell'Italia Centrale	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,2
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,4
TOTALE	76	34	45	53	15	5	8	3	—	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	244(1)	—
Proporz. per ogni 100 sposi	31,15	13,93	18,44	21,72	6,15	2,05	3,28	1,23	—	0,41	0,41	—	—	—	0,82	0,41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni dicioiti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni dicioiti: Totale assoluto	Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti ai dicioiti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 dicioiti)
1933						
Febbraio	278	6,10	293	6,42	— 15	94,88
Marzo	153	3,63	314	6,70	— 161	48,72
Aprile	432	8,80	234	4,76	+ 198	192,55
Maggio	326	6,41	261	5,14	+ 65	124,14
Giugno	337	6,86	337	6,83	+ 189	148,19
Luglio	263	5,19	270	6,68	— 7	97,41
Agosto	534	10,15	227	4,68	+ 307	234,80
Settembre	353	7,14	333	6,73	+ 119	151,97
Ottobre	385	7,61	332	6,57	+ 126	159,17
Novembre	276	5,61	295	5,81	— 19	96,59
Dicembre	330	6,56	318	6,34	+ 12	122,64
1934						
Gennaio	199	3,53	305	6,59	— 146	53,31
Febbraio	344	6,38	304	6,37	+ 40	88,89
Totale 1933	434	—	689	—	— 195	—

(1) A periodi di tempo compiuti. (2) Di cui N. 1 matrimonio nullo di matrimonio celebrato nel luglio 1929-VII[illegible], e 1 nel Gennaio 1934-XII[illegible].

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Settembre 1933	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio
	Della Città:						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	5	7	4	5	5	4
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	3	1	4	1	2	2
3	S. Tommaso	1	1	1	—	2	—
4	Santa Teresa	3	4	1	5	1	1
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1	2	1	—	4	1
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	4	5	6	3	1	3
7	Carmine	3	4	6	4	2	1
8	San Dalmazzo	2	2	—	—	—	—
9	Corpus Domini	2	1	1	5	2	1
10	San Francesco da Paola	6	2	2	6	1	4
11	San Carlo	2	5	—	2	5	5
12	Santa Barbara	8	6	5	3	1	2
13	SS. Annunziata	2	4	2	5	5	4
14	Madonna degli Angeli	5	2	5	8	—	3
15	San Giuseppe (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	19	30	16	19	7	11
16	Gran Madre di Dio	5	5	4	10	—	5
17	San Massimo	3	8	2	8	4	4
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	15	19(1)	14	15	11	15
19	Ss. Pietro e Paolo	11	13	16	15	5	10
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	13	17	21	22	10	9
21	Santa Giulia	7	9	6	8	7	5
22	Sacro Cuore di Gesù	10	13	9	9	5	3
23	San Secondo	8	11	3	4	5	—
24	Ss. Angeli Custodi	12	12	6	21	10	14
25	Sant'Alfonso	6	6	6	2	2	6
26	SS. Nome di Gesù	9	7	1	3	4	6
27	Gesù Nazzareno	9	4	5	14	3	6
28	Sacro Cuore di Maria	11	10	5	3	1	4
29	Maria Ausiliatrice	4	3	6	7	2	3
30	Santa Croce	5	13	4	9	1	7
	A riportare	198	226	156	214	106	138
	Riporto	198	226	156	214	106	138
31	Patrocinio di S. Giuseppe	3	8	4	9	2	3
32	S. Pellegrino Laziosi	6	9	2	5	4	—
33	Madonna della Divina Provvidenza	9	14	6	16	2	11
34	S. Agnese	2	2	3	5	1	4
35	N. S. SS. Sacramento	7	3	4	7	2	7
36	S. Rita da Cascia	4	7	3	2	1	3
37	San Giorgio	4	2	1	4	1	1
38	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	15	13	9	9	7	7
39	Lucento (Provostura dei Santi Bernardo e Brigida)	2	7	6	6	6	6
40	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	—	2	—	2	—	1
41	Ponte Stradà (Natività di M. V.)	10	9	5	4	5	6
42	N. S. della Pace	15	15	5	22	6	10
43	N. S. della Salute	6	10	10	4	4	4
44	San Bernardino	17	12	10	19	7	10
45	San Gaetano	10	6	4	6	3	4
46	Lingotto (Provostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	6	6	13	6	1	3
47	Maria SS. Speranza Nostra	13	10	8	21	3	7
	Ospedale Mauriziano	—	—	—	—	—	—
	Del Suburbio:						
48	Addolorata (Filadelfia)	3	—	—	—	1	1
49	Assunzione di M. V. (Borgaro)	1	—	—	2	—	—
50	San Giovanni (Abbadia di Stura)	7	5	7	1	2	2
51	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	2	1	1	—	—
52	San Gusto (Mappano)	—	1	—	—	—	—
53	San Pietro in Vincoli (Caselette)	1	2	—	—	—	4
54	Santa Maria (Rivoli)	—	—	1	—	—	—
55	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	1	2	1	—	1
56	San Vito (San Vito)	1	1	3	1	—	—
57	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	2	—	—	—	—
	Ospedale S. Giovanni	—	1	—	—	—	1
	TOTALE	337	376	263	366	166	236 (2)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nati in Torino da fam. orig. Tor.	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati occasion. in Torino da famiglie emigr. da oltre 30 anni	Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	Nati in Comuni della Provincia di Cuneo	Nati in Comuni della Provincia di Asti	Nati in Comuni della Provincia di Vercelli	Nati in Comuni della Provincia di Novara	Nati in Liguria	Nati in Lombardia	Nati nel Veneto	Nati nelle Venezie Tridentina	Nati nelle Venezie Giulia e Zara	Nati in Emilia	Nati nell'Italia Centrale	Nati in Sardegna	Nati nell'Italia Meridionale	Nati in Sicilia	Nati nelle Colonie e Possedimenti Italiani	Nati negli Stati esteri d'Europa	Nati negli Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	9	—	—	—	—	6	—	7	2	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	28	11,86
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	8	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	11	4,66
da oltre 30 anni	—	2	1	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3,39
meno di 30 anni	1	1	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2,57
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	4	1	2	1	—	3	3	3	2	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	23	9,75
» in Comuni della Provincia di Alessandria	3	2	3	2	—	2	6	3	1	—	—	—	2	2	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	27	11,45
» in Comuni della Provincia di Cuneo	—	2	1	2	—	3	1	5	—	—	—	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	20	8,50
» in Comuni della Provincia di Asti	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,69
» in Comuni della Provincia di Vercelli	1	3	2	1	—	—	1	—	1	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	13	5,51
» in Comuni della Provincia di Novara	—	1	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,12
» in Liguria	1	—	1	—	—	2	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	8	3,39
» in Lombardia	2	1	—	2	—	2	—	2	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	5,08
» nel Veneto	2	1	—	1	—	2	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	10	4,24
» nelle Venezie Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nelle Venezie Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,42
» nell'Emilia	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,69
» nell'Italia Centrale	—	2	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,69
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Meridionale	—	1	—	2	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	1,69
» in Sicilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,42
» nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	1,69
» in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	1,27
TOTALE	26	27	16	15	—	31	13	33	6	4	1	2	6	5	—	—	2	4	—	2	2	—	3	2	236	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	11,02	11,44	6,78	6,36	—	13,14	5,51	13,98	2,54	1,69	0,42	0,85	2,54	2,12	—	—	0,85	1,69	—	0,85	0,85	—	1,27	0,85	—	—

(1) Di cui 1 matrimonio nullo di cattolici celebrato nel luglio 1933-XI, e 2 nel febbraio 1934-XII.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	5,33
Marzo	584.755	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	—	—	—
Aprile	586.444	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	—	—	—
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	—	—	—
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,33	609.851	327	6,41	—	—	—
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—	—
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.678	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	—
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE complessivo		4.268			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (*).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (1) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	258	251	509	80,53	24	34	58	9,18	282	285	567	258	251	509	93,57	4	4	8	1,47	262	255	517	1	2	1	—	5		
Illegittimi:																													
Riconosc. da uno dei genitori	9	15	24	3,80	20	17	37	5,85	29	32	61	9	15	24	4,41	—	—	—	—	9	15	24	—	—	—	—	—		
» entrambi i gen.	1	—	1	0,16	—	1	1	0,16	1	1	2	1	—	1	0,18	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—		
Non riconos. o di figliaz. ignota	1	1	2	0,32	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2	0,37	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—		
TOTALE	269	267	536	84,81	44	52	96	15,19	313	319	632	269	267	536	98,53	4	4	8	1,47	273	271	544	1	2	1	—	5		
TOTALE 1934	528	523	1.051	—	100	84	184	—	628	607	1.235	528	523	1.051	—	10	10	20	—	538	533	1.071	2	8	3	—	18		
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (1)	5,83	5,78	11,61		0,95	1,13	2,08		6,78	6,91	13,69	5,88	5,83	11,71		0,09	0,09	0,18		5,97	5,62	11,59							

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (1)	Aborti (*)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	10	9	19	57,58
Femmine	5	1	6 (*)	18,18
Riconosciuti:				
Maschi	2	1	3	9,09
Femmine	2	—	2	6,06
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	1	1	3,03
Femmine	2	—	2	6,06
TOTALE	21	12	33	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	63,64	36,36	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	266	143	91	32	16	10	6	3	1	1	1	1	—	—	574
Doppi	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	266	145	91	34	16	11	6	3	1	1	1	1	—	—	578

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE complessivo dei nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 maschi
Febbraio 1933	251	249	450	91,33	22	22	54	8,84	3	1	4	0,65	276	222	556	91,32	5	3	8	1,31	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,31	281	285	566	92,63
Marzo	290	275	565	94,45	31	34	65	9,72	2	—	2	0,30	323	309	632	94,47	3	—	3	0,30	1	1	2	0,30	—	—	—	3	1	4	0,60	326	310	636	95,07
Aprile	258	289	547	93,77	25	36	61	9,34	—	—	—	—	283	325	608	93,11	3	6	11	1,69	3	—	3	0,46	—	1	1	0,15	6	7	15	2,30	291	332	623	95,41
Maggio	280	280	560	83,50	37	28	65	9,70	—	—	—	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	323	311	634	94,60
Giugno	266	236	502	83,11	32	29	61	10,10	—	—	—	—	298	265	563	93,21	1	3	4	0,66	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,66	299	268	567	93,97
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	5	3	8	1,13	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,13	344	330	674	94,96
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	1	1	2	0,31	293	309	602	94,79	2	2	4	0,79	—	—	—	—	1	—	1	0,16	3	2	5	0,95	295	312	607	95,76
Settembre	280	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	3	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	93,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	—	2	2	0,32	308	264	572	93,03	4	6	10	1,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	56	9,20	1	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,87	271	286	555	94,53
Dicembre	262	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	1	—	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
Febbraio	278	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,06
TOTALE 1934	552	535	1087		63	61	124		1	3	4		616	599	1215		81	6	16		3	2	5		1	—	1		12	8	20		628	607	1235	

MESE	Nati morti (prima del parto e durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza): Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE complessivo dei nati morti o aborti: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (*)	TOTALE generale delle nascite: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (*)
1933																																		
Febbraio	17	9	26	4,36	—	1	1	0,16	2	2	4	0,83	19	11	30	4,75	3	6	13	2,13	3	—	3	0,51	—	1	1	0,16	9	7	16	2,53	28	18	46	7,27	288	303	591	95,03
Marzo	9	8	17	2,64	1	1	2	0,31	—	—	—	0,15	10	9	19	2,95	3	6	11	1,70	1	—	1	0,15	—	—	—	—	4	6	10	1,56	14	15	29	4,51	341	324	665	95,51
Aprile	12	8	20	3,58	1	1	2	0,35	—	—	—	—	13	9	22	3,93	3	6	11	1,96	3	1	4	0,71	—	1	1	0,15	6	8	15	2,68	19	17	36	6,43	310	333	643	93,09
Maggio	7	16	23	3,61	1	—	1	0,15	—	—	—	—	8	16	24	3,77	3	4	11	1,73	1	1	2	0,31	—	—	—	—	4	5	9	1,41	12	21	33	5,18	335	332	667	99,70
Giugno	7	16	23	3,81	1	—	1	0,16	—	—	—	—	8	16	24	3,97	3	4	11	1,82	1	1	2	0,33	—	—	—	—	4	5	9	1,49	12	21	33	5,46	311	289	600	99,17
Luglio	14	7	21	3,21	1	—	1	0,15	—	—	—	—	15	7	22	3,36	3	4	11	1,68	1	—	1	0,15	—	—	—	—	4	4	8	1,22	19	11	30	4,58	357	339	696	95,89
Agosto	9	8	17	2,81	—	1	1	0,16	—	—	—	—	9	9	18	2,97	4	4	10	1,65	4	1	5	0,82	—	—	—	—	8	5	13	2,14	17	14	31	5,11	312	326	638	95,76
Settembre	11	11	22	3,66	2	—	2	0,33	—	—	—	—	13	11	24	3,99	3	4	10	1,66	2	—	2	0,33	—	—	—	—	5	4	9	1,49	18	15	33	5,48	346	301	647	95,56
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,33	1	1	2	0,16	10	12	22	3,61	3	4	10	1,64	1	—	1	0,16	—	—	—	—	4	4	8	1,30	14	16	30	4,91	327	302	629	94,34
Novembre	10	12	22	3,99	1	2	3	0,54	1	1	2	0,37	12	15	27	4,90	2	3	8	1,45	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	0,91	14	18	32	5,81	277	251	528	94,09
Dicembre	6	9	15	2,46	4	—	4	0,66	1	—	1	0,16	11	9	20	3,28	3	6	11	1,80	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	9	1,47	14	15	29	4,75	295	300	595	95,69
1934																																		
Gennaio	15	10	25	3,63	3	2	5	0,73	—	—	—	—	18	12	30	4,36	3	3	11	1,71	3	—	3	0,47	—	—	—	—	6	3	9	1,40	24	15	39	5,76	339	303	642	94,69
Febbraio	16	5	21	3,36	3	2	5	0,80	—	2	2	0,32	19	9	28	4,48	3	3	9	1,50	1	—	1	0,16	1	—	1	0,16	5	3	12	1,90	24	12	36	5,70	304	308	612	96,85
Tot. 1934	31	15	46		6	4	10		—	2	2		37	21	58		6	6	20		4	—	4		1	—	1		11	6	21		48	27	75		643	611	1254	

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Alma Terra Italica M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in ufficiali, pubblici convogli, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALE M.	F.	Tot.	Proporzioni per ogni 100 nati
Da genitori residenti a Torino																												
Legittimi	86	77	163	—	—	—	36	32	68	—	—	—	—	—	—	156	146	302	—	—	—	—	—	—	276	255	531	79,4
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	8	10	18	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	3	6	9	—	—	—	—	—	—	11	16	27	4,0
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	5	0,7
TOTALE	94	87	181	—	—	—	38	32	70	—	—	—	3	3	6	157	152	309	—	—	—	—	—	—	289	276	563	84,2
Proporzioni per ogni 100 nati	14,16	13,09	27,25	—	—	—	5,72	4,81	10,53	—	—	—	0,45	0,45	0,90	23,61	22,86	46,47	—	—	—	—	—	—	43,46	41,50	84,66	—
Da genitori non resid. in Torino:																												
Legittimi	18	30	48	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—	—	3	4	7	—	—	—	—	—	—	25	36	61	9,1
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	18	16	34	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	—	22	19	41	6,1
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	36	46	82	—	—	—	5	3	8	—	—	—	—	—	—	6	6	12	—	—	—	—	—	—	47	55	102	15,3
Proporzione per ogni 100 nati	5,41	6,92	12,33	—	—	—	0,75	0,45	1,20	—	—	—	—	—	—	0,90	0,90	1,80	—	—	—	—	—	—	7,07	8,27	15,34	—
Da genitori di residenza ignota:																												
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	130	133	263	—	—	—	43	35	78	—	—	—	—	—	—	163	158	321	—	—	—	—	—	—	336	330	666	93,8
Proporzione per ogni 100 nati	19,51	19,96	39,51	—	—	—	6,45	5,26	11,71	—	—	—	—	—	—	24,51	23,76	48,27	—	—	—	—	—	—	50,46	49,57	100	—

(*) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione soppressione ed esso. (*) Annotazione all'unità. (*) La proporzione è stata calcolata rilevando il numero dei nati vivi da parti multipli, esclusi i parti di quelli nati nel mese precedente al 1° luglio. (*) Compresi quelli nati nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parti di quelli nati nel mese precedente al 1° luglio. (*) Si questo totale sono stati tolti i morti (già vivi) avvenuti nel mese, secondo conto del giorno in cui essi effettivamente avvenne e non di quello in cui la morte stessa venne denunciata al Comune. (*) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: Di un maschio e due femmine	Di due maschi e una femmina	Di due femmine e un maschio	Di tre maschi	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: Di un maschio e tre femmine	Di due maschi e due femmine	Di due femmine e due maschi	Di tre maschi e una femmina	Di tre femmine e un maschio	Di quattro maschi	Di quattro femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Febbraio 1933	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio 1934	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 1934	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Si considerano generati nel mese dopo il primo giorno della rispettiva settimana. (*) Proporzione per ogni 100 nascite. (*) Proporzione relativa alla popolazione generale e per 100 mese. (*) Compresi i morti e le nascite non numerate.

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Febbraio 1933	227	227	454	16	25	41	3	1	4	246	253	499	29	25	54	6	7	13	—	—	—	35	32	67	281	285	566
Marzo »	255	243	498	16	27	43	2	—	2	273	270	543	37	32	69	16	8	24	—	—	—	53	40	93	326	310	636
Aprile »	229	264	493	10	25	35	—	1	1	239	290	529	34	31	65	18	11	29	—	—	—	52	42	94	291	332	623
Maggio »	262	253	515	15	20	35	—	—	—	277	273	550	23	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311	634
Giugno »	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	268	567
Luglio »	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	674
Agosto »	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	313	608
Settembre »	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	614
Ottobre »	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	312	272	584
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	86	271	284	555
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	577
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	86	315	288	603
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	632
Totale 1934 (1)	493	485	978	33	35	68	2	3	5	528	523	1051	67	86	123	33	28	61	—	—	—	100	84	188	628	607	1235
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (2)			88,53			3,96			0,32	42,56	42,25	84,81			9,18			6,01			—	6,96	8,23	15,19	49,53	50,47	100

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: dalla Provincia di Torino M | F | dalle altre Provincie del Piemonte M | F | dalla Liguria M | F | dalla Lombardia M | F | dal Veneto M | F | dal Trentino M | F | dalla Venezia Giulia e Zara M | F | dall'Emilia M | F | dall'Italia Centrale M | F | dall'Italia Merid. e Sicilia M | F | dalla Sardegna M | F | dalle Colonie M | F | Totale Italia e Colonie M | F | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M | F | Germania e Lussemburgo M | F | Svizzera M | F | Altri Stati d'Europa M | F | Asia M | F | Africa M | F | America Settentr. e Centrale M | F | Sud America M | F | Oceania M | F | Totale Stati Esteri M | F | Tot. | Totale complessivo M | F | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite complessive
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	3 4	27 19	4 1	1 1	— —	— —	— —	— —	35 25 60	6,18
Da 20 a 24 anni	— —	4 5	47 46	30 30	4 7	— 3	— —	— —	— —	85 91 176	29,76
Da 25 a 29 anni	— —	1 1	26 9	26 50	26 25	2 3	— —	— —	— —	81 88 169	25,56
Da 30 a 34 anni	— —	— —	7 1	10 12	19 20	12 13	3 —	— —	— —	51 46 97	14,68
Da 35 a 39 anni	— —	— —	1 —	3 2	8 8	14 10	8 5	— —	— —	34 25 59	8,93
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— 1	1 1	3 5	6 1	2 3	— —	— —	12 11 23	3,48
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— 1	2 1	— 1	— 1	1 —	— —	3 3 6	0,91
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— 1	— —	— 2 2	0,30
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	8 10	108 76	74 96	61 67	36 31	13 10	1 1	— —	301 291 592	89,68
Totali complessivi	—	18	184	170	128	67	23	2	—	592	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,71	27,67	25,56	19,25	10,08	3,46	0,30	—	89,03	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite complessive
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 25 a 29 anni	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,30
Da 30 a 34 anni	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,30
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,30
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	1 1	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	1 2 3	0,91
Totali complessivi	—	2	—	1	—	—	—	—	—	3	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	0,30	—	0,15	—	—	—	—	—	0,45	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI		
	M.	F.		M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	4	3	1,05	4	3	7	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	14	13	4,06	14	13	27	—	—	—
Da 25 a 29 anni	1	1	0,15	7	8	1,96	8	7	15	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	4	4	1,20	4	4	8	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	2	3	0,75	2	3	5	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	3	0,45	—	3	3	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	1	1	0,15	31	32	9,67	32	33	65	2	3	5
Totali complessivi	2			63								
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,30			9,47			4,81	4,96	9,77	0,30	0,45	0,75

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Rentenieri - Vendit. mezzi vetto - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetta a famiglie private	Persone esercit. dalle Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegati enti pubbl. dir. (Stato ed Enti Pubb. e famiglie priv.)	Impiegati private	Professionisti arti liberali Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignote	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 19°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 20° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) 44 casi compresi.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	1	1	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	14,29
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	1	1	2	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	19,05
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	4,76
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strepano materno	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,76
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	3	—	—	1	—	—	—	2	—	1	—	—	—	2	3	14,29
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	4,76
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o prolabium del cordone	1	—	1	—	—	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	2	9,52
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	4	—	—	3	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	19,05
13. Altre cause o cause non specificate	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	9,52
Totali	5	2	14	—	—	15	1	3	—	2	4	15	—	—	—	2	21	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	23,81	9,52	66,67	—	—	71,43	4,76	14,29	—	9,52	19,05	71,43	—	—	—	9,53	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Rentenieri - Vendit. mezzi vetto - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetta a famiglie private	Persone esercit. dalle Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegati enti pubbl. dir. (Stato ed Enti Pubb. e famiglie priv.)	Impiegati private	Professionisti arti liberali Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignote	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 19°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 20° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) 44 casi compresi.

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Nel 8° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2,33
Tossiemia gravidica	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,33
Sterilità viziosa	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,33
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,33
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,33
Totale	—	1	—	4	1	—	—	5	—	1	—	—	1	4	—	—	—	—	5	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	2,33	—	9,30	2,33	—	—	11,63	—	2,33	—	—	2,33	9,30	—	—	—	—	11,63	—
	25,58							25,58					25,58							

(1) 44 casi compresi.

Tavola 43 — Mese di Febbraio

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.228	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,60	613.317	336	329	665	
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23					
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,38	—	—	—	—	
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	—	—	—	—	
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	—	—	—	—	
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—	
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—	
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—	
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	290	617	12,16	—	—	—	—	
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—	
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,63	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—	
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (3) e prop. ann. (4)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,96					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Febbraio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale complessivo
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (*)	1	1	28	31	1	1	30	33	63
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	—	1	—	1	—	—	—	2	2
Totali	1	2	28	32	1	1	30	35	65

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. — F. 1
» » » dal padre M. — F. 1

Tavola 45 — Mese di Febbraio

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	1	—	—
dalla madre	13	1	—
da entrambi	3	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Febbraio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	F	Da parte di donna M	F	Da parte di coniugati M	F	Da parte di uomo e donna non con. M	F	T
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—	
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totali complessivi	—		—		—		—		

Tavola 48-49 — Mese di Febbraio

6. - MORTALITÀ

a e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. Complessivo
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune	89	102	191	157	101	258	66	125	191	—	1	1	—	—	—	312	329	641
» ad altri Comuni	33	34	67	20	16	36	7	17	24	—	—	—	1	—	1	61	67	128
Totale mensile	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769
Totale progressivo 1934	233	271	504	390	230	620	150	318	468	—	1	1	1	—	1	774	820	1.594
Percentuali ogni 100 morti nel mese	15,86	17,69	33,55	23,02	15,21	38,23	9,49	18,47	27,96	—	0,13	0,13	0,13	—	0,13	48,50	51,50	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	89	102	191	157	101	258	66	125	191	—	1	1	—	—	—	312	329	641
» al Comune e morti in altri Com.	9	4	13	8	4	12	2	2	4	—	—	—	—	—	—	19	10	29
Totale mensile	98	106	204	165	105	270	68	127	195	—	1	1	—	—	—	331	339	670
Totale progressivo 1934	174	205	379	358	204	562	135	292	427	—	1	1	—	—	—	667	702	1.369
Percentuali ogni 100 morti nel mese	14,63	15,82	30,45	24,63	15,67	40,30	10,15	18·95	29,10	—	0,15	0,15	—	—	—	49,69	50,69	100

Tavola 50 — Mese di Febbraio

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	F.	Stesso Comune	T
Febbraio 1933	116	135	251	185	108	293	78	179	257	—	—	—	—	1	1	379	423	802	17,33	10	11	—	
Marzo »	123	124	247	199	114	313	75	154	229	—	—	—	—	—	—	397	392	789	15,29	11	9	—	
Aprile »	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,04	12	4	—	
Maggio »	112	112	224	156	102	258	49	110	159	—	—	—	—	—	—	317	324	641	12,35	9	13	—	
Giugno »	91	90	181	147	90	237	61	94	155	—	—	—	1	—	1	300	274	574	11,05	8	16	—	
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—	
Agosto »	106	135	241	132	104	236	48	82	122	1	—	1	1	—	1	288	321	601	11,62	9	6	—	
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,76	13	11	—	
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	13	—	
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	333	343	676	13,09	11	16	—	
Dicembre »	122	121	243	165	153	318	63	150	213	—	—	—	5	—	5	355	424	779	15,14	13	5	—	
Gennaio 1934	111	105	216	213	113	326	77	276	353	—	—	—	—	—	—	401	494	895	17,46	15	11	—	
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	14,91	12	9	—	
Totale 1934	233	271	504	390	230	620	150	318	468	—	1	1	1	—	1	774	820	1.594	—	27	20	—	

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione); proporzione rapportata ad anno. (*) Denominatore di
(*) Nel computo della popolazione presente il totale annuale delle morti è stato diviso alla popolazione presente al 1° luglio. (*) Le cifre indicano i figli riconosciuti all'atto della nas
deve corrispondere a quello dei nati-vivi, segnato nella tavola 35. (*) Per i morti di 0 bambini entro due giorni da quello in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato e venne re
pilato l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) rapportata al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. Per i morti nella popo
deve essere la popolazione non calcolata nella popolazione presente, per i morti nella residente nella residente. (*) Secondo il parto e dopo il parto o dopo il certo mese di gravidanza

Tavola 51

c) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Febbraio

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Orfani di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignoti	TOTALE
Appartenenti al Comune	389	—	187	—	4	2	—	—	2	2	50	—	—	3	2	—	—	—	641
Non appartenenti al Comune	24	—	95	4	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	1	—	—	—	128
TOTALE	413	—	282	4	5	2	—	—	2	3	52	—	—	3	3	—	—	—	769
Proporzione per ogni 100 morti	53,71	—	36,67	0,52	0,65	0,26	—	—	0,26	0,39	6,76	—	—	0,39	0,39	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Febbraio

STATO CIVILE	ETÀ: meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	TOTALE complessivo M.	F.	Tot.
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	7	3	8	9	5	6	5	—	4	2	3	1	3	3	9	1	2	3	7	10	4	5	6	7	6	2	8	16	8	24	4	9	—	1	—	—	89	108	197
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7	8	11	21	16	40	25	51	24	27	16	7	2	—	—	—	—	157	101	258
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	6	8	11	18	32	51	15	42	2	3	—	—	—	66	125	191
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	7	3	8	9	5	6	5	—	4	2	3	1	3	3	9	1	2	3	10	17	12	17	27	25	52	35	70	58	67	92	26	53	2	4	—	—	312	339	651
Totale progressivo 1934	16	9	15	12	10	10	6	2	4	2	5	1	4	4	11	2	6	8	23	29	27	38	55	55	114	78	129	127	158	192	58	110	3	8	—	—	666	687	1353
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	1	3	3	1	1	1	1	—	—	—	—	—	2	3	—	3	2	1	8	4	4	4	1	2	3	2	5	2	2	5	—	3	—	—	—	—	33	36	69
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	3	8	2	4	7	2	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	20	16	36
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	5	7	1	2	—	—	—	—	7	17	24
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Totale mensile	1	3	3	1	1	1	1	—	—	—	—	—	2	3	—	3	2	1	11	5	7	12	3	6	10	4	11	11	8	12	1	5	—	—	—	—	61	67	128
Totale progressivo 1934	4	4	6	5	1	3	1	1	—	1	—	1	3	4	—	6	5	2	22	13	21	20	8	15	16	9	18	15	21	26	4	8				—	136	133	269
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	1	—	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	9	4	13
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	2	4	1	—	1	—	—	—	—	—	—	8	4	12
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	1	—	2	—	5	4	4	3	—	2	—	—	—	—	—	—	19	10	29
Totale progressivo 1934	1	—	2	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	2	1	2	—	5	4	6	4	—	4	—	1	—	—	—	—	23	15	38

b) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 (trascrizioni).

Mese di Febbraio

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	TOTALE M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 20 anni	5	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	1	8	
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 20 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	5	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Lombardia	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale complessivo	16	1	5	2	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	30	8	38	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente																							

g) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																			
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Asti		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	117	81	198	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati concomitantemente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	46	61	107	11	16	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	42	49	91	—	—	8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	19	37	56	1	1	—	—	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Asti	5	6	11	—	—	—	—	—	6	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	19	27	46	—	1	—	—	—	—	—	—	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	9	5	14	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	3	5	8	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	8	19	27	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—
Veneto	10	10	20	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Venezia Tridentina	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	9	9	18	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	7	8	15	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	4	2	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	312	329	641	17	20	8	4	7	9	3	7	6	3	—	—	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—
TOTALE complessivo		641		37		12		16		10		9		—		1		2		1		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti		83,36		4,81		1,56		2,08		1,30		1,17		—		0,13		0,26		0,13		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																		Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignote		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	123	86	209	27,18
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati concomitantemente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	61	81	142	18,47
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	—	—	56	55	109	14,17
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	27	47	74	9,62
Nati in Comuni della Prov. di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	8	12	20	2,60
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	25	33	58	7,54
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15	1,95
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7	—	—	11	22	33	4,29
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	11	14	25	3,25
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,39
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,13
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	21	2,73
Emilia	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	9	17	2,21
Italia Centrale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,26
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,43
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	2	3	5	0,65
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	3	10	1,30
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	1	4	0,52
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	7	3	10	1,30
TOTALE per sesso	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	19	—	—	372	396	769	—
TOTALE complessivo	2		1		—		—		—		—		1		46		—		769		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,26		0,13		—		—		—		—		0,13		6,00		—		48,50	51,50	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(*) da 5 a 9 anni		(*) da 10 a 14 anni		(*) da 15 a 19 anni		(*) da 20 a 29 anni		(*) da 30 a 39 anni		(*) da 40 a 49 anni		(*) da 50 a 59 anni		(*) da 60 a 69 anni		(*) da 70 a 79 anni		(*) da 80 a 89 anni		(*) da 90 a 99 anni		(*) da 100 anni in poi		NASCHE		TOTALE		Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.					M.	F.	
	Malattie fetali e vizi congeniti:																																								
1 157 a, b, c, d, e	Malattie fetali e vizi congeniti	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	4	1	1	6
2 158 - 159 - 160 a. b 161 a, b, c	Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1	1	5
	Malattie infettive:																																								
3 6 a, b, c	Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—	1	2	2	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	8	1	1	10
4 7	Morbillo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5 8	Scarlattina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 1 - 2	Febbre tifoidea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 3	Tifo petecchiale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8 5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 18	Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10 10	Difterite e croup	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	2
11 9	Pertosse	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	2
12 11 a, b	Influenza	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	5	5	3	—	—	—	—	—	—	16	6	22	1	—	23
13 38 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
14 120	Enterite coleriforme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15 13 a, b, c	Dissenteria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16 16	Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
17 17	Encefalite letargica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18 15	Risipola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	2
19 36 a, b, c	Setticemia e piocmia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	1	1	5
20 20	Pustola maligna, carbonchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21 21	Rabbia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22 22	Tetano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
23 56	Reumatismo articolare acuto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	—	4
24 32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1
25 23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	5	6	6	9	3	3	6	—	1	—	—	—	—	—	—	22	19	41	14	16	66
26 24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	1	—	6
27 26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa o della colonna vertebrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	1	4
28 25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	—	1	8
29 34	Sifilide	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	4	3	7	—	1	8
30 4-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	—	4
	Malattie costituzionali:																																								
31 63 - 64	Rachitide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
32 62	Pellagra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
33 60 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
34 57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	1	—	2	1	—	—	—	—	—	8	6	14	—	—	14
35 59	Diabete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	4	4	—	—	8
36 160 a, b	Sinosma cerebrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	2	2	6	5	9	1	—	28	32	60	2	1	63
37 71 a, b - 72 a, b - 76	Asfissie e lipotimie	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	1	1	—	—	—	—	4	3	7	—	1	8
38 66 b	Morbo di Pàrkinson-Basedow	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
39 68	Morbo di Addison	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40 66 a, c, e	Altre malattie delle ghiandole tiroide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41 66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
42 45 - 46 - 47 - 48 - 49	Tumori maligni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	9	5	7	12	6	6	1	3	—	—	32	36	68	3	6	77
43 50 - 51 - 52 - 53 54 - 55 - 56 - 57 - 58 a, b 56 - 65 - 67 - 69 72 b - 72 - 74	Altre malattie costituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	1	1	—	—	—	—	6	6	1	2	9
	Malattie del sistema nervoso:																																								
44 79	Meningite semplice cerebrale o spinale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
45 78 a, b	Emiplegia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	3
46 82 a, b, c	Apoplessia, congestione, emorragia, rammollimento cerebrale e rammollimento cerebrale e cerebellari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
47 80	Tabe dorsale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	2	8	1	5	9	1	2	—	—	35	35	70	3	3	76
48 83	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
49 84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50 86	Edrocefalo idiopatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
51 85	Epilessia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	3
52 66 - 84 b - 88 a, b 69-81 - 87a, b, c, d, 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	6	3	9	1	—	10
	Malattie dell'apparato respiratorio:																																								
53 106 a, c	Bronchite acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
54 106 b, c	Bronchite cronica	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	2	3	4	1	2	—	—	16	11	27	2	2	31
55 110	Malattie della pleura	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	6	5	11	1	1	13
56 108 - 109	Polmonite semplice	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	1	1	6	1	5	3	3	5	6	—	4	1	—	—	43	36	79	4	3	86
57 107	Bronchiolite acuta (compresa la broncolite capillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
58 104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (pertosse, influenza, bronchite)	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1	—	9

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nelle popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. prog. della nom. dett. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		Malattie dell'apparato circolatorio:																							
59	93 b - 96	Aneurisma																							
60	69 - 92 - 94	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie												1		4	1	9	8	12	15	6	15	1	1		33	40	73	2	5
	95 a - 97 - 99																													
61	69 - 90 - 91 - 92	Malattie del cuore e del pericardio								2	1			4	2	3	1	3	4	2	8	12	8	17	4	6	1			30	48	78	4	6
	93 a, b, c - 95 a, b																													
62	94	Angina pectoris														1				1							1	1	2		
63	68 - 95 a, b - 100	Altre malattie del sistema circolatorio														1				1							1	1	2		
	101 - 102 - 103																													
		Malattie dell'apparato digerente:																												
64	117 a	Ulcera dello stomaco														1											1		1	1	
65	117 b	Ulcera del duodeno											2	1													3		3		
66	118	Altre malattie dello stomaco																													
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica												1	1	1	1	2		1							5	2	7	1	
68	126	Calcoli biliari													1													1	1		
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, Ittero grave ed altre malattie del fegato																	3									4	4		
70	61, a, b	Malattie da echinococco																													
71	119	Enterite al disotto di due anni	1 2	3																							1	5	6		
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)																1	2	2							2	3	5		
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale														1					1						1	2	3		
74	122 a	Ernie intestinali e addominali												1	1		2										3	1	4	2	1
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)																													
76	40	Anchilostomiasi																													
77	121	Appendicite e tifite									1				1												1	1	2	1	
78	129	Peritonite senza causa indicata											1			1	1										1	2	3		
79	115 - 116 - 119	Altre malattie dell'apparato digerente												1															1		
	120 a, b - 123																														
	128 - 139 c, d																														
		Malattie dell'apparato uropoietico:																													
80	130 - 132	Nefrite acuta																													
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica											1	1	1	1	2	1	1	2	1		1				6	6	12		1
82	43 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi																													
83	153 a, b	Malattie della vescica														1											1		1		
84	134	Calcoli delle vie urinarie																													
85	136 a, b - 137	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata												2			3			1							6		6	2	
	138																														
		Malattie dell'apparato sessuale:																													
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero																													2
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali											1		1												2	2		1	
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																													
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite											1														1	1			
89	140 - 141 - 142	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio											1		1												2	2		1	
	143 - 144 a, b																														
	145 a, b - 146																														
	147 - 148 a, b																														
	149 - 150																														
		Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo:																													
90	42 - 98 a - 131	Malattie della pelle e dei suoi annessi		2									1														2	1	3		1
	152 - 153																														
		Malattie dell'apparato locomotore:																													
91	154 - 155	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione									1			2		1		1		1			1				3	5	7		2
	156 a, b																														
		Avvelenamenti:																													
92	75	Alcoolismo acuto																													
93	75	Alcoolismo cronico																													
		Morti accidentali:																													
94	dal 176 al 197	Morti violente accidentali							1			1		1	1	2	1		1								7	6	13	5	
		Omicidio:																													
95	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																													
96	199	Condanne alla pena capitale																													

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. ridott. del Comune	Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (¹)	da 10 a 14 anni (¹)	da 15 a 19 anni (¹)	da 20 a 29 anni (¹)	da 30 a 39 anni (¹)	da 40 a 49 anni (¹)	da 50 a 59 anni (¹)	da 60 a 69 anni (¹)	da 70 a 79 anni (¹)	da 80 a 89 anni (¹)	da 90 a 99 anni (¹)	da 100 anni in poi (¹)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		Suicidi:																							
97	dal 163 al 171	Suicidi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– 1	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	1	3	4	3 –	7
98	76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	– –	– –	– –	– –	1 –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	2 –	3 1	5 2	– 2	– –	– –	11	7	18	2 –	20
		Per causa ignota:																							
99	200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	– –	1
		RIASSUNTO																							
1-2	– Malattie fetali e vizi congeniti		6 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	6	1	7	2 2	11
3-30	– Malattie infettive e contagiose		– –	4 3	2 4	3 –	1 –	3 –	2 –	2 –	2 –	6 6	4 7	12 4	8 6	3 4	6 7	3 –	– –	– –	61	41	102	22 20	144
31-43	– Malattie costituzionali		– –	– 1	– –	– –	– –	– –	2 –	– –	– 1	– –	– –	– 1	4 9	13 9	17 11	15 6	12 –	1 –	36	56	102	4 10	116
44-52	– Malattie del sistema nervoso		– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	1 –	1 –	1 –	– 1	1 3	6 2	10 2	5 11	1 2	– –	– –	26	23	47	3 4	54
53-58	– Malattie dell'apparato respiratorio		– –	2 2	3 2	2 –	2 –	– –	1 1	1 –	– 1	1 1	1 2	6 2	8 5	18 9	15 16	4 13	– 2	– –	64	66	120	7 6	133
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 1	– –	– 4	2 3	2 3	10 3	17 20	20 34	10 21	2 1	– –	65	90	155	6 15	176
64-79	– Malattie dell'apparato digerente		1 2	– 3	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	2 1	2 1	1 5	5 1	4 2	3 5	– 1	– –	– –	19	21	40	5 1	46
80-85	– Malattie dell'apparato uropoietico		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	3 1	2 2	4 1	2 1	1 1	1 –	– –	13	6	19	2 1	22
86-87	– Malattie dell'apparato sessuale		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	2	2	– 3	5
88-89	– Malattie di gravidanza, parto e puerperio		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	3	3	– 1	4
90	– Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo		– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2	1	3	– 1	4
91	– Malattie dell'apparato locomotore		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– 2	– –	1 –	– –	1 –	1 –	1 –	– –	–	5	7	– 3	10
92-93	– Avvelenamenti		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –	–
94	– Morti accidentali violente		– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	1 –	– –	– –	1 –	1 –	1 2	2 1	– –	1 –	– –	– –	7	4	11	5 –	16
95	– Omicidio		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –	–
96	– Morti violente non accidentali		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –	–
97	– Suicidi		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– 1	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	1	3	4	3 –	7
98	– Altre malattie		– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	1 2	– 3	1 5	3 2	– 2	– –	11	7	18	2 –	20
99	– Per causa ignota		– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	– –	1
		TOTALE	7 3	8 9	5 6	5 –	4 2	3 1	3 3	9 1	2 3	10 17	12 17	27 25	52 35	70 58	67 93	26 53	2 4	– –	312	329	641	61 67	769

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Tavola 58 — Mese di Febbraio

MESI	1930					1931					1932					1933					1934				
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (³)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (³)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (³)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (³)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (³)
Gennaio (⁴)	590.980	366	371	737	14,96	615.995	481	445	926	18,71	699.569	376	368	744	14,63	695.326	496	399	895	15,68	613.333	495	430	925	18,05
Febbraio	592.653	366	399	614	13,51	618.397	483	490	983	19,65	699.369	357	372	729	14,97	695.666	379	423	802	17,55	613.317	372	396	768	15,34
Marzo	592.653	366	399	665	13,59	619.589	354	392	746	14,95	699.369	484	399	883	14,49	697.569	397	392	789	15,39	—	—	—	—	—
Aprile	593.177	366	399	665	12,04	620.856	361	320	681	13,55	699.369	430	472	902	14,89	699.669	336	337	673	12,04	—	—	—	—	—
Maggio	595.326	366	315	681	12,85	622.389	331	350	681	13,91	699.730	363	339	702	13,86	699.669	317	324	641	12,25	—	—	—	—	—
Giugno	595.699	315	397	612	12,04	622.910	326	356	682	13,59	699.804	317	361	678	13,29	699.853	388	376	764	13,60	—	—	—	—	—
Luglio	600.322	396	396	792	11,67	622.415	326	365	691	13,55	699.870	356	361	717	11,38	699.131	392	392	784	11,71	—	—	—	—	—
Agosto	601.899	366	364	730	11,69	622.968	377	377	754	14,89	699.638	361	324	685	12,12	699.713	386	363	649	11,60	—	—	—	—	—
Settembre	600.172	362	366	728	14,55	622.670	366	366	732	14,59	699.599	366	366	732	11,96	699.666	376	366	742	10,73	—	—	—	—	—
Ottobre	605.490	394	331	625	12,42	599.007	366	396	762	11,60	699.642	374	366	740	11,14	699.739	326	365	691	11,79	—	—	—	—	—
Novembre	609.765	363	411	774	15 —	699.693	396	396	614	12,05	697.371	366	366	732	14,10	699.999	396	349	685	12,59	—	—	—	—	—
Dicembre	612.699	366	366	692	13,16	699.666	366	366	772	15,79	699.616	366	366	699	12,50	699.999	366	436	797	13,14	—	—	—	—	—
Totale per anno																									
Totale complessivo		7669					6997					6190					6911					—			
Media annuale (⁵) o presunta annuale (⁶)				699	13,77				699	13,34				699	13,05				699	13,11				—	—

(¹) Ad anni compiuti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese + proporzione aggiuntiva ai nati. (³) Decessi per mille abitanti. (⁴) La popolazione calcolata al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione della stessa età al 31 dicembre dell'anno precedente del numero dei nati nell'anno precedente, diminuito dei morti nell'anno, a sensi dell'art. 28 del R. D. 9 dicembre 1929, n. 2316. (⁵) Annualità presunta. (⁶) Popolazione calcolata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE

ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Febbraio

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e vaioloide	—
Varicella	50
Morbillo	501
Scarlattina	20
Risipola	2
Febbre tifoidea	7
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	36
Ipertosse	12
Influenza	25
Pneumonite acuta	58
Meningite tubercolare	7
Infezione puerperale	1
Reumatismo articolare	15
Altre malattie infettive	39
Malattie apparato respiratorio	56
Da riportare	829

Riporto	829
Enterite acuta, diarrea	34
Altre malattie dell'apparato digerente	29
Apoplessia e congestione cerebrale	32
Malattie nervose e mentali	19
» apparato circolatorio	63
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	7
Congiuntiviti	10
Carbonchio (pustola maligna)	1
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	59
» fetali e congenite	6
» apparato sessuale e uropoietico	20
» cutanee	31
» apparato locomotore	16
» per cause violente	11
Altre malattie acute	34
TOTALE	1201

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	71
Altre malattie tubercolari	10
Marasma senile	23
Malattie reumat. diverse (uricemia)	10
Bronchite e polmonite	78
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	34
Altre malattie croniche	29
Atrepsia (marasma dei bambini)	17
TOTALE	272
TOTALE GENERALE	1473

Visite a domicilio:	
Città	2.137
Contado	3.229
TOTALE	5.366
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.678
Contado	6.363
TOTALE	9.041
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 4° trimestre 1933-XII	75

ELENCO DEI POVERI		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	28.161	
Persone		87.888
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	2.468	
Persone		6.735
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	2.039	
Persone		5.126
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	429	
Persone		1.609
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	821	
Persone		2.333
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	29.379	
Persone		89.881

Tavola 60 — Mese di Febbraio

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	271
Notturni	76
TOTALE	347
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	36
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	149
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	42
Pasti per esumazioni	9

VISITE MEDICHE	
A impiegati, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	405
A domicilio	6
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	40
Insegnanti	—
Agenti	3
TOTALE	454
Per richiesta di bendaggi e arti artificiali	239
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	46
Visite successive	150

Tavola 61 — Mese di Febbraio

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	67	122	189
Femmine	88	145	233
Sotto i 15 anni	23	14	37
Oltre i 15 anni	132	253	385
Tubercolotici	61	52	113
Non tubercolotici	94	215	309
* TOTALE	155	267	422

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	350
Sussidi straordinari (latte, uova)	562
Sussidi in denaro (letto di cura) a famiglie	82
Sussidi diversi	6
Ricovero in ospedali	66
Cure ricostituenti	338

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Febbraio

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	7	244	251
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	—	13	13
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	9	9
Ospedale Maria Vittoria	—	27	27
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	19	19
Ospedale Nuovo Martini	—	4	4
Ambulatorio Martini	—	5	5
Ospedale Cottolengo	—	29	29
Ospedale Santa Filomena	—	3	3
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Oftalmico Italiano	—	—	—
Ospedale Gianduia	—	2	2
Ospedale San Lazzaro	—	—	—
Sanatorio San Luigi	22	—	22
Ospizio Invalidi	—	—	—
Ospedale Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia	148	—	148
Da riportare	176	355	529

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	176	355	529
Sanatorio Biagio di Vinchio	5	—	5
R. Opera di Maternità	—	45	45
R. Ospedali Psichiatrici	—	28	28
Ospedale Cardinale	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Piccoli Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico Comunale Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	4	4
Dormitorio Municipale	—	23	23
Regio Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	3	3
Colonia Profilattica Duchi Ordinghi	—	7	7
R. Questura e Comuni Giudiziale	—	10	10
Dalle Stazioni ferroviarie	2	6	8
Alle stazioni ferroviarie per legni	19	—	19
Al pronto soccorso	35	330	365
Trasporti diversi	—	24	24
Totale	235	653	888

Tavola 63 — Mese di Febbraio

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	317	282	599	3
Scarlattina	15	13	28	1
Varicella	28	25	53	1
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	26	19	45	5
Febbre tifoide	6	5	11	2
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	6	1	7	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	39	29	68	2
Case private	8	9	17	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	7	5	12	—
Trachoma	6	6	12	—
Congiuntiviti contagiose	2	10	12	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	1	1	—
Da riportare	460	405	865	14

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	460	405	865	14
Ipertosse	11	8	19	—
Parotite epidemica	78	26	104	—
Influenza epidemica	20	7	27	—
Sifilide	5	3	8	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	1	—	1	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	1	3	4	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	1	1	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio enfatico	1	—	1	—
Altre malattie infettive	1	—	1	—
TOTALI	578	453	1031	14

Tavola 64 — Mese di Febbraio

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	1
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	25
Morbillo	103
Scarlattina	7
Tenuti in osservazione	9
Altre malattie	7
TOTALE	152
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	8
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	—
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	753
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	393
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	329
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.119

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	32
Sieroterapia antidifterica:	
Flaconi di siero distribuiti:	
Curativo	4
Preventivo	18
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	1.435
Sieroterapia antitetanica:	
Flaconi di siero distribuiti	—
Sieroterapia antierisipelatosa:	
Flaconi di siero distribuiti	—
Cure antirabbiche:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	15
Persone sottoposte a cura antirabbica	2
Persone non sottoposte a cura	13
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Febbraio

6. - ISPEZIONE SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	1.634
Asili e istituti privati visitati	92
Alunni visitati in ufficio	1.639
dei quali:	
Per ammissione alla scuola	1.495
Per ammissione ai Istituti diversi	5
Per scarso dell'obbligo della scuola	—
Per scarso della ginnastica	7
Per scarso della lezione	22
Alunni visitati nelle scuole	15.136
dei quali:	
Bisognosi di cure chirurgiche	—
Bisognosi di cure dentarie	6.732
Bisognosi di cure per oftalmopatie	1.205
Affetti da tumore e ingrossamenti vitrei	214
Affetti da difetti della parola e dell'udito	12
Affetti da deficienze psichiche	5
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonia	—
» trovati rifiutati per la cura dentaria	930
» di coloro che si sottrassero	161
» di trovati rifiutati per la cura dell'oftalmopatia	570
» di coloro che si sottrassero	94
» degli alunni alla scuola per difetti	1
» degli alunni alla scuola per anormalità gravissime	1
Alunni esteri portati ufficio da:	
Medici	209
Sanitarie	24
Vigili	67
Da riportare	460

Riporto	460
Vaiolo	—
Difterite	19
Morbillo	15
Parotite	46
Tracoma	1
Oftalmie semplici	5
Malattie cutanee	—
Malattie cutanee	17
Pediculosi e tricofitosi	7
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	569
Alunni esteri portati successivamente ammalati da:	
Medici	205
Sanitarie	15
Vigili	—
Difterite	19
Febbre tifoide	4
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	243
Visite ai locali	2
Visite a locali	2
Bonifiche ambientali agli alunni della scuola	2.500
Disinfezioni ai vestiti scolastici	—
Locali scolastici ispezionati e visitati spesso	26

Scuola G. Pascoli (Pinerolese)
Ragazzi in Scuola . . . M. 39
Ritardi . . . » 3

Ambulatorio: Visite di controllo a scuoli alunni . . . M. 28
Visite di controllo . . . » 28

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio prescritte dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE											
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati								
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			Distrutti col fuoco
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	
282	362	2	382	29	28	34	1	19	238	5	28	5.877	1.858	983	2.630	483	615	3.762	759	13.558	8
	364			57					271			8.718			3.728			18.079			8
												30.533									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal letto pubblico alla propria abitazione
d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	non infetti					
1109	1.514	1.135	104	—	179	426	419	150	99	26	—	4	10	—	—	10	—	1	1
3.758			104		605		569		125		4		10						
—															—	10	—	1	1

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	57	20	77	100	7	1.052
II. »	111	56	167	427	20	3.143
III. »	65	23	88	250	29	1.926
IV. »	23	12	35	156	—	1.368
V. Sifilicomio	193	33	226	215	51	2.030
VI. Policlinico Umberto I	86	20	106	647	—	1.055
VII. Dispensario Barr. Nizza	162	30	192	228	—	2.035
Totale	697	194	891	2.023	107	12.609

9. - VIGILANZA BALIATICO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	4	4	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
Totale	9	9	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	217	3	7	—	6	—
2ª	38	—	8	—	7	—
3ª	44	2	10	—	3	—
4ª	26	2	6	—	4	—
5ª	217	3	8	—	11	—
6ª	44	—	8	—	14	—
7ª	45	—	12	—	13	—
8ª	30	—	7	—	9	—
9ª	118	1	9	—	14	—
10ª	5	—	3	—	—	—
11ª	88	2	8	—	50	—
12ª	58	4	6	6	9	—
13ª	198	1	10	—	18	—
14ª	36	—	3	—	4	—
15ª	28	1	6	—	4	—
17ª	74	—	10	—	—	—
18ª	12	—	—	—	6	—
19ª	11	—	3	—	—	—
20ª	70	—	19	—	—	—
Merenti	—	—	—	3	55	—
Squadra Mob.	1.309	—	75	—	15	—
Totale	2.668	19	218	9	242	—

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Adulterati	SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Condotte	Denunziate
Ex Barriere	3	Latte:			Burro Kg.	70	Latte adulterato	—	6
Latterie e negozi latticini	462	alle ex Barriere	47	5	Margarina Kg.	—	Latte scadente	6	15
Commestibili e negozi frutta e verdura	239	nei negozi	54	7	Formaggio Kg.	—	Recipienti per il latte non regolament.	21	—
Panetterie, negozi farine e paste	165	in vendita ambulante	—	—	Olio Kg.	265	Irregolarità nella vend. del latte (*)	3	—
Drogherie	87	Burro e margarina	39	9	Vino litri	695	Burro e margarina	—	19
Confetterie	44	Formaggio	3	—	Vinello litri	—	Formaggi	—	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	246	Pane	28	23	Aceto litri	1.602	Pane	—	23
Salumerie	49	Farine	21	—	Salvaggi litri	30	Farine	—	3
Spacci diversi	85	Olio:			Burrate varie alterate Kg.	1.992	Olio	—	1
Mercati	366	estili forestieri	—	—	Pasta immonda o guasta Kg.	10	Caffè	15	—
		nazionali	20	3	Ortaggi guastigliati o guasti Kg.	—	Cioccolato	—	—
Totale Ispezioni	1.630	Caffè	17	15	Carta da avvolgere di pura cruna Kg.	—	Droghe varie	5	—
		Cioccolato	—	—	Farina Kg.	600	Vino e vinello (*)	15	10
		Pepe e altre droghe	2	1	Carne immonda Kg.	—	Negozi sporchi	15	—
Latte cruda, negli spacci litri	14.814	Vino e vinello:			Burrate varie in mastelli N.°	—	Mancanza di prot. delle pelv. o macchi	3	—
Latte alle ex Barriere	24.600	estili for., barr.	148	—	Pesci Kg.	—	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	30	—
sculpiati	842	negozi	23	10			Aceto	—	7
		Aceto	11	10			Totale	105	120
		Salvaggi	26	15			Latterie chiuse tempor. d'uff. polizia	—	
		Altri generi	49	39			Divieto temporaneo latte (tempor.)	1	
		Totale	468	127			(*) Cauzil. in via amministrativa	160	
							Denunzie		120

(*) Ingiunz. Ord. Podestarile 6-10-1933-IX. (*) Ingiunz. Ord. Podestarile 26-5-1933-VIII. (*) Le contravvenzioni constatate e denunziate si riferiscono anche a quelle elevate in mesi precedenti.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	184
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	94
Ispezioni a case di recente costruzione	123
Malte di case (analizzate)	51
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	125
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	161
Ispezioni a portierie e pratiche relative	7
Ispezioni a negozi e spacci diversi	239
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	47
Latrine, pozzi e canali neri	169
Nettezza delle case	414
Abitazione abusiva di case nuove	18
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	18
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	64
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	41
Materie diverse	156
Contravvenzioni elevate dagli agenti	78
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	75
Ordinanze proposte	88

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	298
Ispezioni per apertura di opifici industriali	2
Ispezioni straordinarie ad opifici	15
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	21
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	14
Industrie insalubri classificate	2
Pratiche relative ad industrie insalubri	5
Pratiche relative ad opifici industriali	3
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	38
Contravvenzioni	9

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	7	presenza germi acetici.
	3	» » » e incerconito ed amaroide.
	2	reperto normale.
Aceto	4	invaso da anguillole.
Zucchero	1	presenza amido patate.
Caffè in polvere	2	reperto normale.
	1	presenza melasse.
Pepe in polvere	1	presenza noccioli olive.
Riso	1	reperto normale.
Farina di frumento	7	» »
Cioccolato	2	» »
	1	presenza arachidi.
Marmellata	1	presenza larve d'insetti.
Feci	2	assenza bacilli del tifo.
Muco faringeo	10	presenza bacilli difterite.
	11	assenza bacilli difterite.
Sangue umano	4	negativo agglutinazione per il bacillo tifo e paratifo.
	2	» » » » melitense.
	11	Reazione Wassermann negativa.
Orine	1	assenza bacilli tifo.
	1	presenza globuli bianchi.
Espettorati	1	presenza bacillo tubercolosi.
TOTALE	75	

	Numero
Analisi a pagamento	13
Gite sul territorio del Comune per prelievo campioni	29
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	9
Animali inoculati per esperienze diverse	7
Ispezioni ed esperienze speciali	—

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli inoculati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
10	4	2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	123
Acquedotto Società dell'acqua potabile	28
Acque di pozzo	3
Acque di diversa provenienza	4
Acque minerali	—
TOTALE	158

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) Sostanze alimentari:			
Aceto	16	7	9 non regolamentari.
Burro	46	31	3 non regolam. - 9 adulter. - 3 alterati.
Carne	3	3	
Caffè in polvere	16	3	13 non regolamentari.
Cani macellati	3	3	
Cioccolato	3	2	1 adulterato.
Crusca di cocco	1	1	
Conserve alimentari animali	4	—	4 alterate.
Conserve alimentari vegetali	7	6	1 »
Estratto Carne	—	—	
Farine	23	22	1 non regolamentare.
Formaggio	2	1	1 alterato.
Latte	188	106	46 non regolamentari - 36 adulterati.
Prosciutto	—	—	
Margarina	4	4	
Marmellata	1	—	1 alterata.
Mattatoio	—	—	
Estratto per minestre	—	—	
Olio oliva	24	19	5 adulterati.
Olio semi	1	1	
Olive	—	—	
Pane	33	10	23 non regolamentari.
Pasta alimentare	25	1	23 non regolamentari - alterata.
Pesci conservati	1	1	
Riso	11	5	6 adulterati.
Salumi	—	—	
Salsiccie	16	2	14 non regolamentari.
Vini	382	373	6 alterati - 3 non regolamentari.
b) Oggetti d'uso comune:			
Bottiglie usate per vendita	4	—	4 deficienti di saggiatura.
Bracciali di tela	1	1	
Tessuti di gomma	3	3	
c) Sostanze diverse:			
Malte	51	33	22 sovrintensore sanità.
Ulive	3	3	
Acido di combustibili chimici	2	1	Esercitava vicino di combustibile contenente.
d) Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acqua potabile	28	26	
Acque di pozzi	2	1	1 differenza sul cloro. Solidi e fosfo. cont. org.
Acque di diverse	6	6	
Acque industriali	—	—	
Acque minerali	—	—	
TOTALE	1111	850	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inglese	16
Estratti per liquori	2
Estratto di sedo	1
Amaro	1
Bitter	1
Infelice	—
Kirschwasser	1
Kirschwasser	1
Marsala concentrato	—
Liquori	3
Peppermint	—
Rosolio	—
Vino	1
Sciroppo amaro	—
Vino cotto	23
TOTALE	52
Vino e oggetti industriali, stabilimenti, depositi insalubri	9
Pratiche relative a industrie insalubri	11
TOTALE	20

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Ospizio di Carità (vino)	2
	—
	—
	—
	—
	—
	—
	2

Tavola 74 — Mese di Febbraio

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatola, di estratti, ecc., per nuove aperture, cambiamenti di proprietario e sistemazioni speciali dei locali: N. 27 — Approvati	25
— Non approvati	2
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	972
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Dohs	84
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	119
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	425
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	7
Visite a stalloggi e scuderie	13
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 15 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	
Visite ad animali macellati	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio ed ammazzatoio)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Febbraio

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 100	
Equini	15
Bovini	11
Ovini	23
Suini	—
Cani	31
Pollame	24
TOTALE	104
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	43

Tavola 76 — Mese di Febbraio

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	8
Cani accalappiati	50
TOTALE	58
Restituiti ai proprietari	14
Ceduti a Società e privati	11
Ceduti ad Istituti Scientifici	9
Asfissiati	17
Cani rimanenti a fine del mese	7

Tavola 77 — Mese di Febbraio

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:	
Riscontrati normali	1.38
Sequestrati	1
Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.	

Tavola 78 — Mese di Febbraio

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle delgli apparati della digestione e della respirazione.

Malattie infettive:
afta epizootica (1 bovino abbattuto - 2 guariti)
colera aviario (3 polli morti)

Malattie denunziate dalla Stazione Zooprofilattica:
—

Tavola 79 — Mese di Febbraio

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	808
Certificati rilasciati per carni in partenza	110
Certificati ritirati per animali in arrivo	19
Certificati rilasciati per animali in partenza	203
Certificati vari rilasciati	1

Tavola 81 — Mese di Febbraio

h) Mercato bestiame.

	N.
QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	
Bovini	6.3
Suini	1.8
Ovini e caprini	3.7
Equini	—
TOTALE Capi	12.0
SPECIE E RAZZE.	
Bovini: piemontesi, emiliani, valdostani, sotto razza albese, vezeti, incroci Sewyta.	
Suini: nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani.	
Ovini e caprini: nostrani, biellesi, delle Langhe, bergamaschi.	
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.	

Tavola 80 — Mese di Febbraio

g) Ammazzatoio.

	N.
Animali macellati:	
Vitelli	5.937
Buoi, vacche, tori, manzi, maggi	315
Suini	1.823
Ovini e caprini	3.710
Equini	157
TOTALE Capi	11.942
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.026.964
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	200.906
Carni congelate Kg.	77.083
TOTALE *Carni* consumate Kg.	1.304.953
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	36.815
Animali consumati nella bassa macelleria N.	39
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	5
Visceri non così sequestrati presso l'ammazzatoio N.	972
Vagoni ed autocarri disinfettati N.	397
Animali esportati dal Macello R. ed altri esposti N.	—

	Kg.
Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	387
Carni salate e preparate	7
Carni conservate in scatola	—
Pollame	24
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	2.578
TOTALE *Carni confiscate*	2.996
Ispezioni al mercato bestiame N.	30
Ispezioni alle stalle od altri ricoveri degli animali esposti al mercato bestiame od all'ammazzatoio N.	25
Ispezioni al canile municipale N.	20
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	30
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione festosi in servizio N.	75

Tavola 81 bis — Mese di Febbraio

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Ovini Caprini Cervi Cinghiali N.	TOTALE N.
Nel macello civico	315	5.937	157	1.823	3.710	11.942
In altri Comuni ed introdotti in città	132	2.253	—	292	2.427	5.154
TOTALE	447	8.190	157	2.115	6.137	17.096

Tavola 82 — Mese di Febbraio

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI: Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	ORGANI E VISCERE SEQUESTRATI: Polmoni N.	Pegni N.	Reni N.	Milza N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi N.
1	2	1	—	1		595	288	75	14	7	40	6	17

(*) 12 suini - 3 ovi - 1 toro.

Tavola 83 — Mese di Febbraio

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI: Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	3	Bovina
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	—	—
Farcino criptococcico	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	3	—

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI: Numero	Specie
Riporto	3	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	3	Aviare
Altre malattie infettive	—	—
TOTALE	6	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Febbraio

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	351	294	545	553	429	—	—	553	429	479	391	—	1	51	35	530	427	374	296	670
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	85	56	141	118	95	—	—	118	95	97	86	1	1	5	4	103	91	100	60	160
» Mauriziano Umberto I	164	133	297	193	151	—	—	193	151	197	136	—	—	9	8	206	144	151	140	291
» Maria Vittoria	44	247	291	91	336	—	1	91	337	77	336	—	2	5	9	82	347	53	237	290
» Infantile Regina Margherita	41	36	77	33	39	2	1	35	40	34	34	4	1	5	3	43	38	33	38	71
» Nuovo Martini	80	26	106	66	26	—	—	66	26	53	23	—	—	7	—	60	23	86	29	115
Astanteria Martini	36	30	66	40	31	—	—	40	31	40	30	—	—	1	2	41	32	35	29	64
Ospedale Cottolengo	500	454	962	39	28	—	—	39	28	20	7	12	14	10	22	42	43	505	439	944
» Santa Filomena	—	40	40	—	19	—	—	—	19	—	15	—	—	—	—	—	15	—	44	44
» San Salvario	39	82	121	2	6	—	—	2	6	1	1	—	—	1	4	2	5	39	83	122
» Evangelico	7	20	27	15	15	—	—	15	15	9	16	—	—	—	—	—	—	13	19	32
Istituto omeopatico Italiano	4	5	9	9	9	—	—	9	9	7	6	—	—	—	1	7	7	6	7	13
Ospedale oftalmico	40	36	76	71	48	—	—	71	48	51	51	—	—	1	—	52	51	59	33	92
» San Lazzaro	19	37	56	15	27	—	—	15	27	10	28	—	2	—	2	10	32	24	32	56
Sanatorio San Luigi	466	475	941	54	47	—	—	54	47	35	28	—	—	17	26	52	54	468	468	936
Ospizio Israelitico	20	36	56	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	20	36	56
Ospedalino Kircher	20	18	38	11	7	—	—	11	7	11	9	1	—	—	—	12	9	19	16	35
Ospedale Amedeo di Savoia	36	32	68	83	60	5	3	88	71	49	35	5	3	7	9	61	47	63	61	124
Sanatorio Birago di Vische	73	66	139	11	4	—	—	11	4	9	10	—	—	4	—	13	10	71	60	131
Regia Opera Maternità	—	163	163	—	328	—	—	—	328	—	307	—	—	—	3	—	310	—	161	161
Regi Ospedali psichiatrici	2.137	2.075	4.212	42	44	2	5	44	49	24	28	7	17	14	10	45	55	2.136	2.069	4.205
Ospedale Cradenigo	13	24	37	26	25	—	—	26	25	22	26	—	1	1	1	23	27	16	22	38
Istituto ortopedico Maria Adelaide	12	12	24	9	13	1	3	10	16	16	16	1	3	—	—	17	19	5	9	14
Ospizio poveri convalescenti	10	7	17	—	—	30	2	30	2	30	3	—	—	—	—	30	3	10	6	16
Ospedale Militare	615	—	615	700	—	62	—	762	—	687	—	55	—	4	—	746	—	631	—	631
TOTALE	4.689	4.382	9.082	2.191	1.806	102	15	2.293	1.821	1.968	1.632	86	44	142	135	2.196	1.811	4.717	4.392	9.109

Tavola 86 — Mese di Febbraio

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	7	8
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	6	3
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	30	36	15
Chirurgia	35	37	35
Astanteria Martini	45	40	41
Ospedale infantile Regina Margherita	10	7	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	13	23
Clinica psichiatrica Università Corso Roma	25	2	2
Ospedalino Kircher	6	5	5

Tavola 87 — Mese di Febbraio

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE	
Oblazioni e collette L.	14.108,70
Interessi patrimoniali »	—
TOTALE DELLE ENTRATE L.	14.108,70

SPESE DI BENEFICENZA

Sussidi sul fondo della Lotta contro l'analfabetismo:		
In denaro	L.	300 —
Abiti scolastici	»	—
In natura	»	—
		300 —
Sussidi di allattamento (infantili e latte sterilizzato)	L.	—
Mantenimento di minorenni soltanti ed abbandonati:		
In denaro	L.	—
In natura	»	—
		—
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, e vedove con numerosa prole		
In denaro	L.	12.132 —
In natura	»	906,65
		13.038,65
Concorso per il ricovero di N. - minorenni in istituti di educazione (Pensili Cassa Risparmio)	L.	—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza	L.	13.338,65

Sussidio buono acquisto dei pacchi N. 2000.
Minorenni a carico della Congregazione di Carità N. —

Tavola 89 — Mese di Febbraio

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Ricetto A: L. 1,50 per notte (*)	5173	7760 —
2. Ricetto B: L. 0,50 per notte	3917	1958,50
3. Ricetto C: gratuito	4320	—
TOTALI	13.410	9.718,50

Numero settimane del Comune con i vivai Sanità dell'R. O. A. - distribuiti ai pernottanti: N. 13.410
Medici presso il Ricetto gratuito, chiamati a prestazioni: N. 0.000
(*) Sono esclusi dal pagamento N. 00 fanciulli che hanno con i genitori.

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
Partite	Preziosi	83.397 —	6.561 —	7.761 —	14.322 —	13.371 —	—	740 —	14.111 —	83.608 —
	Non preziosi e merci	39.354 —	3.766 —	3.393 —	7.159 —	6.294 —	—	406 —	6.700 —	39.813 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.323 —	128 —	—	128 —	78 —	—	—	78 —	1.373 —
	TOTALE	124.074 —	10.455 —	11.154 —	21.609 —	19.743 —	—	1.146 —	20.889 —	124.794 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.563.131 —	655.140 —	987.440 —	1.642.580 —	1.720.785 —	—	52.669 —	1.773.454 —	10.432.257 —
	Non preziosi e merci	1.332.164 —	118.536 —	116.219 —	234.755 —	205.098 —	—	13.127 —	218.225 —	1.348.696 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	20.759.663,69	9.857.719,80	—	9.857.719,80	5.989.364,51	—	—	5.989.364,51	24.628.018,98
	TOTALE	32.654.958,69	10.631.395,80	1.103.659 —	11.735.054,80	7.915.247,51	—	65.796 —	7.981.043,51	36.408.969,98

N.B. – *Pegni gratuiti compresi nel* TOTALE *quadro di sopra* 124.794 — | 83.608 — | 39.813 — | 1.373 — | 10.432.257 — | 1.348.696 — | 24.628.018,98 | 36.408.969,98

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno d)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Variazioni in diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi affidati b)	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Variazioni in diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e)
Illegittimi	Lattanti (a) (*)	12	24	1	20	2	5	10	—	2	—	—	—	2
	Divezzi (b) (*)	110	—	4	14	—	—	100	98	—	4	2	—	92
Legittimi	Lattanti (a) (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (*)	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—
	TOTALE	122	24	5	34	2	5	110	99	2	4	3	—	96

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 6, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(*) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	840
2. Indigenti e accattoni	3.981
TOTALE	4.821
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	4
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	6
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	10

	N.
Riporto	10
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	9
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	2
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	12
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	36

	N.
Riporto	36
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	—
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	—
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	36
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	9.000
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	4.000

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	MOVIMENTO DELLE FAMIGLIE BENEFICIATE: Famiglie che hanno ricevuto per la 1ª volta	Famiglie nel cui confronti non vennero	Famiglie che hanno ricuperato la	Famiglie nel cui confronti non ha corso	MESI	PROVVIDENZE ACCORDATE NELL'ANNO 1933, COMPRESE QUELLE SUPPLETIVE CONCESSE A FAMIGLIE BENEFICIATE: Esenz. pagamento di tasse (*)	Ammissione al Refettorio Scolastico (*)	Esenz. pagamento tasse scolast. e quote varie per gli iscritti alle Scuole governative (*)	Ammissione all'assistenza generica (*)	Per inquilini case comun.: Riduz. della pigione (*)	Condono di una mensilità di affitto (*)	Tessere di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell'acq.: Riduzione del prezzo dell'acqua (*)	Ammissione al beneficio
Febbraio 1933 (*)	12	—	—	305										
Marzo »	6	—	—	311										
Aprile »	22	—	—	333	Febbraio 1933	6	9	—	10	—	1	2	2	—
Maggio »	9	—	—	342	Marzo »	7	6	—	8	2	—	2	1	—
Giugno »	6	—	—	348	Aprile »	13	16	1	15	4	2	2	2	—
Luglio »	13	—	—	351	Maggio »	1	9	1	8	2	—	2	2	—
Agosto »	2	—	—	353	Giugno »	4	3	—	4	—	—	2	2	—
Settembre »	16	—	—	373	Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	—
Ottobre »	330	—	—	703	Agosto »	—	3	—	6	1	—	—	—	—
Novembre »	22	—	—	625	Settembre »	3	10	6	12	2	—	2	2	—
Dicembre »	39	—	—	664	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	—
					Novembre »	7	21	6	20	—	1	2	1	—
Dalla Istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580	Dicembre »	5	26	5	21	1	—	1	1	—
					Gennaio 1934	1	20	1	20	1	1	2	2	—
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632	Febbraio »	9	23	1	23	3	1	2	2	—
Febbraio »	72	—	—	722	Totale 1934	10	133	2	139	4	2	1	1	—

(*) Per i lattanti fuorilatte a Torino solo una rata di riduzione sulla quale i bambini sono tenuti ad effettuarsi scrupolosamente. Le madri lattanti vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provvidenze comprese nel capo famiglia di età inferiore ai 16 anni compiuti. (*) Provvidenze comprese nel capo famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concesse anche provvidenze saltuarie nel 31 dicembre di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	185	—	185	4	—	4	2	—	2	187	—	187
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale «finchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	152	—	152	—	—	—	4	—	4	148	—	148
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	142	—	142	—	—	—	—	—	—	142	—	142
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	51	98	—	—	—	—	—	—	47	51	98
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	40	39	79	1	—	1	—	—	—	41	39	80
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di culto e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	169	169	—	—	—	—	1	1	—	168	168
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede al func. Valdesi, profittevoli, orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo *le ricoverate per beneficenza*).	—	240	240	—	3	3	—	4	4	—	239	239
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povero fanciullo di religione cattolica, orfano oppure pericolante per abbandono materiale o morale.	—	172	172	—	1	1	—	—	—	—	173	173
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti in cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	36	—	36	4	—	4	2	—	2	38	—	38
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	888	1.951	2.839	6	13	19	7	11	18	887	1.953	2.840
12	R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.194	995	2.189	14	10	24	27	24	51	1.181	981	2.162
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	414	468	882	7	1	8	4	5	9	417	464	881
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	99	—	99	—	—	—	—	—	—	99	—	99
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nelle Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	50	50
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e convenientemente istruzione.	—	92	92	—	3	3	—	—	—	95	95
17	Opera Pia Lottini	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	132	132	—	87	87	—	85	85	—	134	134
18	Opera Pia Virotti	Ricovera ed educa gratuitamente povera fanciulla illegittima dai 4 ai 12 anni.	—	34	34	—	1	1	—	1	1	—	34	34
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	25	18	43	—	—	—	—	—	—	25	18	43
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	10	7	17	20	2	22	20	2	22	10	7	17
21	Casa del Sole e Pouponnière	Ricovero i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di militari od ex combattenti per sottrarli alla predisposizione alla tubercolosi.	36	59	95	1	—	1	—	—	—	37	59	96
22	Istituto "Pro Infanzia Derelitta"	Dà ricovero temporaneo e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	22	22	44	3	1	3	10	5	15	14	18	32
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campag.	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	8	39	47	—	—	—	—	—	—	8	39	47
24	Società Torinese "Pro Puerilia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	30	18	36	1	1	2	2	—	2	37	19	56
25	Soc. Reale Correttrice Minorenni	Istituto per i minorenni detenuti Penitenziario Carcere Lauriano	20	—	20	20	—	20	—	—	—	40	—	40
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 3 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	46	36	82	3	2	4	3	1	4	46	37	83
27	Casolare contro la tubercolosi	Accoglie [illegible] per ragazzi della [illegible]	30	61	150	1	1	2	—	2	2	30	60	150
28	Pane di Sabato (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle uscite dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura e per stabilirle.	9	36	45	2	3	5	—	1	1	11	38	49
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli orfani non ricoverati, che si trovano parzialmente od in completo abbandono.	35	13	42	2	1	4	2	2	4	37	12	47
		TOTALE	3.352	4.766	8.118	93	194	287	93	146	239	3.352	4.814	8.166

(*) A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'Ospedale Infermi, che figurano invece alla voce 31 (Ricovero dell'Ospedale Infermi) per gli altri mesi dell'anno. (*) Dato soggetto a [illegible] nei mesi successivi.

Tavola 94 — Mese di Febbraio

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Pratiche definite Importo
Infortuni industriali	162	86	21	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	162.000 —
Indennità liquidate	162	86	21	249.907 —
Differenza	—	—	—	87.907 —
Infortuni agricoli	22	17	5	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	21.500 —
Indennità liquidate	22	17	5	49.117 —
Differenza	—	—	—	28.617 —
Visite mediche	295	—	—	—
Certificati compilati	152	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Febbraio

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (*).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
39 981	14.223	54.204	6.524	2.995	9.519	561.285,25

Tavola 96 — Mese di Febbraio

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese per ripresa di lavoro	Sussidi cessati nel corso del mese per scadenza del diritto	Sussidi cessati nel corso del mese Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Marzo 1933	9.236	1.972	1.994	799	2.793	8.415	484.061,35
Aprile	8.415	1.630	1.622	675	2.297	7.748	534.968,75
Maggio	7.748	1.389	1.165	685	1.850	7.287	389.256,75
Giugno	7.287	1.466	949	739	1.688	7.065	383.645,35
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	343.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.197	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.665,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Totali 1934	3-533 *)	4.198	1.871	853	2.724	5.007	583.100,25

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-1-1934	Sussidiati 28-2-1934	Disoccupati 31-1-1934	Disoccupati 28-2-1934
1	Agricoltura	5	4	437	441
2	Industrie estrattive	6	4	86	33
3	» dell'alimentazione	135	227	532	810
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	887	999	5.870	6.537
5	» edilizie stradali	777	880	5.339	5.390
6	» idrauliche, del gas, elettriche	37	54	110	115
7	» tessili e dell'abbigliamento	1.312	1.443	6.616	6.702
8	» del legno (arredamento)	196	251	1.901	2.011
9	» chimiche e del vetro	264	297	1.061	1.395
10	» carta e stampa	131	154	720	746
11	» spettacolo	5	4	38	46
12	» esercizi pubblici	213	240	1.832	1.880
13	» aziende commerciali	324	341	2.161	2.152
14	» » private di comunicaz.	98	109	1.776	1.654
	Totali	4.390	5.007	28.677	29.912

Tavola 99 (*) — Mese di Febbraio

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Pratiche definite Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	82	37	19	37.166,60
Pensioni vecchiaia	15	8	1	8.760,20
Assegni di morte	11	12	1	3.600 —
Assegni di maternità	22	21	1	3.150 —
Tubercolosi	1	—	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	—	—	—	—
Ricupero importi contributi assicurativi	13	7	1	2.037,20
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	13	7	1	2.037,20
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	6	3	1	3.203,60

Tavola 98 — Mese di Febbraio

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	107	87	68	155	262
Nei mesi precedenti	112	120	66	186	298
Totali	219	207	134	341	560

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Totale complessivo dei sussidiati: Fam.
Dal 15 dicembre 1933	21.206	1.747	9.466	9.696	1.168	7.284	33.817	16.4
» 31 »	22.333	1.855	9.933	10.884	1.275	8.111	36.347	18.0
» 15 gennaio	24.776	2.066	11.086	12.477	1.383	9.029	40.685	20.1
» 31 »	26.049	2.159	11.706	13.554	1.397	9.796	43.159	21.4
» 15 febbraio	27.381	2.186	12.366	14.252	1.476	8.865	45.295	23.0
» 28 »	28.808	2.302	13.083	14.834	1.538	9.255	47.482	22.4
» 15 marzo	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	22.4
» 31 »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.318	22.4
» 15 aprile	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	13.4
» 30 »	30.540	2.702	13.675	—	—	—	33.242	13.4
» 15 maggio	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	8.5
» 31 »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	8.5
» 15 giugno	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	6.5
» 30 »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	6.5
» 15 luglio	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	5.5
» 31 »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	5.5
» 15 agosto	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4.1
» 31 »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4.1
Dal 15 settembre	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.1
al 30 »	9.496	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.3
» 15 ottobre	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.7
» 31 »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.0
Dal 15 novembre	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10.2
» 31 »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.2
» 15 dicembre	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	12.2
» 30 »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	14.8
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	14.8
» 31 »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.854	16.1
» 15 febbraio	30.864	3.306	14.886	4.787	129	3.954	39.804	18.4
» 28 »	30.906	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.4

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Febbraio

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurne	In sede a stampa serali	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore stimativo delle opere entrate per acquisto Lire
7675	728	2	3	8408	557	3260	823	38	3730	4	3980½	2030	1884	72	43	1	28	3680,60	11

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 176,30. Festivi 161,30. Festivo 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai banchi e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Febbraio

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi per acquisti	Volumi per doni e cambi e stampe	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni e cambi e stampe	Ammontare degli acquisti Lire	Valore stimativo delle opere entrate per acquisto Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nelle biblioteche a stampa	Nelle biblioteche manoscritte (numero dei pezzi)	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
225	55	15	250	7.819,70	2.256	6159	1005	9555	10	1005	—

Tavola 103 — Mese di Febbraio

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con biglietto o pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle somme incassate per biglietti
Regia Galleria Sabauda	133	14	1467	1594	399
Museo Valentino Alpino	279	24	—	303	399
Museo Nazionale di Antiglierie	—	—	1092	1092	—
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	—
Museo civico d'arte moderna	61	—	1162	1223	122
Museo civico del Risorgimento	27	—	876	903	81
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevale	499	—	—	499	99
Museo di Zoologia	335	—	1190	1525	335
Armeria Reale	—	—	3116	3116	—
Museo di Torino (Chiusa)	—	—	—	—	—

(*) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le somme relative all'assistenza ordinaria della disoccupazione vengono applicate nelle tavole per le corrispondenti medie. (*) Il dato di chiusura all'Istituto Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (*) Mancano dati di genn

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104 — Mese di Febbraio

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	88,80	93,40	90,70	92 —
Rendita 3,50 % netto (1902)	87,50	92,40	89,90	90,50
Rendita 3 % lordo	64 —	67 —	66 —	66 —
Consolidato 5 % netto (Littorio ed emissioni precedenti)	94,20	98,40	96,50	96,40
DEBITI REDIMIBILI				
Obbligazioni Venezie 3 ½ % (più interesse)	91 — +	95 — +	93,60 +	91,50 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1936	101 +	100,60 +	100,30 +	100,60 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	104,50 +	106,30 +	106,20 +	105,25 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	104,70 +	106,30 +	106,20 +	105,25 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	100 — +	100,70 +	100,50 +	101,30 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	101,10 +	102,70 +	102,50 +	102 — +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	345 l.q.	370,70 l.q.	356 l.q.	362 l.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	396 l.q.	408 l.q.	403 l.q.	420 l.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 5 %	476 l.q.	485 l.q.	485 l.q.	488 l.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	387 l.q.	400 l.q.	401 l.q.	408 l.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	425 l.q.	425 l.q.	430 l.q.	430 l.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 l.q.	400 l.q.	395 l.q.	400 l.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	470 l.q.	470 l.q.	467 l.q.	475 l.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 l.q.	345 l.q.	345 l.q.	345 l.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	386 l.q.	395 l.q.	395 l.q.	400 l.q.
Obblig. ferrov. Livorno 3 %	403 l.q.	414 l.q.	410 l.q.	420 l.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	646 l.q.	646 l.q.	636 l.q.	636 l.q.
Obblig. Lavori Tev ere 5 %	485 l.q.	485 l.q.	475 l.q.	490 l.q.
Obblig. Lavori Ro ma 5 %	483 l.q.	490 l.q.	480 l.q.	496 l.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	475 l.q.	482 l.q.	472 l.q.	494 l.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 l.q.	250 l.q.	250 l.q.	250 l.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Castalupo-Mortara	220 l.q.	220 l.q.	220 l.q.	220 l.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	456 +	468 +	466 +	460 +
Obbligazioni 3 % (1910)	426 +	436 +	443 +	430 +
Obbligazioni 4 ½ (1924)	508 +	504 +	504 +	505 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	352 l.q.	360 l.q.	367 l.q.	380 l.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	88,80 l.q.	92	90 l.q.	493 l.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	455 +	470 +	470 +	480 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	499 +	504 +	504 +	503 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	—	—	514 +	502 +
Obblig. 6 % Città di Torino	508 +	509 +	520 +	501 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 ½ %	512 +	518 +	510 +	512 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	507 +	510 +	490 +	501 +
Prestito polacco 7 %	408 +	400 +	392 +	407 +
Prestito ungherese 7 %	416 +	416 +	468 +	380 +
Prestito germanico 7 %	466 +	468 +	468 +	475 +
Prestito rumeno 7 %	425 l.q.	430 l.q.	430 l.q.	430 l.q.
Prestito greco 6 %	360 l.q.	365 l.q.	440 l.q.	375 l.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Cen. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Cen. Elettr. Adamello 6,50 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ind. Elettr. 6 %	510 +	510 +	516 +	—
Edison Gen. Ind. Elettr. (1931)	508 +	508 +	508 +	505 +
Forze Idroelettr Italiane 6 %	490 +	495 +	498 +	498 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	488 +	495 +	465 +	488 +
Telefoni Tirrenia e Romagna comm. 6 %	488 +	488 +	—	470 +
Alti forni e fonderie di Piombino 6 %	500 +	500 +	—	—
Prov. Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 %	1000 +	1000 +	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	505 +	505 +	510 +	500 +
Ferrovie Meridionali 5 %	505 +	505 l.q.	505 l.q.	505 l.q.
Napol. Tabl. Im. Fiam. Lumin. 6 %	505 +	504 +	505 +	505 +
Idroelettrica Ticinese 6 %	505 +	504 +	505 +	505 +
Mont. Lanz Bergamo 6 %	505 +	505 +	505 +	505 +
Comunali: Città di Torino 5 % (1930)	494	500 +	507 +	502
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	505 +	505 +	507 +	505 +
Cartelle Banco S. Paolo 5,50 %	505 +	504 +	505 +	505 +
Cartelle Banco S. Paolo 5,50 %	505 +	504 +	505 +	505 +
Cartelle Banco d'Italia 5,50 %	504 +	504 +	505 +	505 +
Cartelle Cassa di Risparmio Torino 5,50 %	—	—	—	—

	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	507 +	510 +	508 +	506 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	502 +	504 +	505 +	506 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	492 +	496 +	500 +	501 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	487 +	489 +	488 +	496 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	462 +	468 +	466 +	478 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	506 +	506 +	506 +	502 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	488 +	492 +	499 +	50 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	465 +	466 +	468 +	478 +
Istituto Nation. Cred. Edil. 6 %	500 +	502 +	504 +	500 +
Istituto Credito Fond. Venezie 6 %	506 +	504 +	507 +	506 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	507 +	508 +	508 +	501 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.745	1.755	1.786	1.770
Banca Commerciale Italiana	992	993	994	992
Credito Italiano	645	645	655	646
Banco di Roma	103	103	106	106
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e Industria Torinese	112	112	112	112
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	531	531	134	533
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	415	424	430	454
Ferrovie Meridionali	630		630 ex	633
Ferrovie Secondarie Sarde	256		264	270
Ferrovie Nuovo-Sicule	144	146	146	148
Ferrovie Sicule	516	560	560	568
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	172	154	158	159
Tirrena Tramways e Ferr. economiche	62	63	64	65
Navigazione Alta Italia	64	60	55	52
Lloyd Sabaudo	49	49	48	—
Società Veneziana Navigaz. a vapore	32	30	28	29
Navigazione Cornliah	21	22	20	19
Libera Triestina	27	27	27	27
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	173	178	180	179
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12	12,50	13	13,30
Selge	99	100	102	100
Elettricità Alta Italia	84	80	79	80
Idroelettrica Sip	36	31	31	30
Industria ed Elettricità Torni	150	143	137	130
Min. Elettrica Valdarno	141	139	139	136
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Con. Elettr. Adamello	153	146	142	142
Meridionale di Elettricità	222	227	228	230
Imper. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	44	41	38	39
Piemonte Centr. Elettr.	74	73	71	72
Sme	68	61	62	73
Edison	586	606	608	592
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	12	12	11,50	11,50
Elettr. Lombarde (Vizzola)	376	368	378	382
Diverse	215	213	216	222
Utilizz. elettriche generali	284	270	280	286
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	607	600	600	600
Fonderie centrali - Riddolo e C.	150	150	150	152
Ing. V. Tedeschi e C.	78	78	78	80
Stabilimento G. Ferraris e C.	110	110	110	110
Officine Meccaniche (Stanghellini)	110	110	110	110
Fabelon	110	110	110	110
Riva	110	110	110	110
Ansaldo	60	60	60	60
Breda	60	60	60	60
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	300	300	300	300
Ing. N. Bosi (Itala)	—	—	—	—

	Novembre 1933	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti »	250	250	250	250
Giovanni Gilardini	40	40	40	40
Concorrio Italiane Riunite	147	136ex12,50	149	152
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	110	100	104	100
Miniere di Monteponi	206	215	222	217
Talco e Grafiti Val Chisone	222	222	222	222
Monta Amiata	38	35	32	32
Schiapparelli	5	5	4,50	5,50
Montecatini	127	126	132	138
Mira Lanza	85	86	88	90
Ollomont	187	188	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azoto	122	123	124	129
Farmacologico	132	130	130	130
Pirelli italiana	852	820	842	956
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	400	416	429 ex	434
Stabilimento Fratelli Maraschi	17	20	22	22
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	210	216	195 ex	195
Distillerie Italiane (Milano)	139	139	144	148
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	37	39	41	50
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	502	491	366	471
UNICA	—	—	—	—
Compagnia Grandi Alberghi	34	36	37	39
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.260	1.270	1.410	1.410
Cotonificio Valli di Lanzo	22	22	20	20
Manifattura Pacchetti	52	52	53	56
Snia Viscosa	208	215	223	230
Seta Châtillon	—	—	—	—
Varedo	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiere Italiane	98	95	92	94
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	6	6	5	5
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	26	27	23 ex	23
Assicurazioni Generali	3.860	3.900	4.100	4.200
Anden	155	154	154	153
Cartiere Burgo	114	140	226	230
Saturnia	30	31	26	33
Beni Stabili	213	212	212	213
Cartiere meridionali	100	100	100	100
Fornaci riunite	228	228	228	228
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Novembre 1933		Dicembre 1933		Gennaio 1934		Febbraio 1934	
	al 15	al 30	al 15	al 30	al 15	al 31	al 14	al 28
Francia (franco)	74,375	74,625	74,67	74,533	74,575	74,775	74,82	76,40
Svizzera (franco)	367,40	367,85	369,80	369 —	369,10	368,85	367,60	376 —
Inghilterra (sterlina)	60,89	62,78	62,32	62,32	61,685	59,45	57,78	59,06
Olanda (fiorino)	7,665	7,66	7,72	7,692	7,70	7,76	7,66	7,80
Spagna (peseta)	153,75	155,65	156,75	157,50	158 —	155 —	154,25	157,12
Belgio (belga)	2,65	2,65	2,662	2,662	2,66	2,662	2,66	2,70
Germania (reichsmark)	4,537	4,555	4,59	4,581	4,560	4,55	4,545	4,575
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	56,55	56,60	56,95	57 —	56,80	57,10	—	48,20
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,50	12,17	12,12	12,26	12,076	11,87	11,67	11,56
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	4	4	3,20	3,20	3,10	3,10	3,10	3,10
Canadà (dollaro)	11,60	12,35	12,25	12,36	12,06	11,87	11,67	11,50
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,065	3,15	3,16	3,15	3,13	3,04	2,91	2,96
Svezia (corona)	3,15	3,20	3,25	3,25	3,22	3,13	2,99	3,05
Polonia (zloty)	216 —	216 —	216 —	215 —	216 —	216 —	213 —	219 —
Finlandia (corona)	2,725	2,80	2,81	2,80	2,78	2,69	2,59	2,63
Egitto (lira egiziana)	—	66,30	—	—	—	—	—	—

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	—
Aprile	68	60	—
Maggio	65	49	—
Giugno	69	66	—
Luglio	76	52	—
Agosto	69	53	—
Settembre	52	66	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALE	685	181	—

3. - PROTESTI CAMBIARI (

MESE	1932	1933	193
Gennaio	2.884	2637	2.1
Febbraio	2.940	2527	1,6
Marzo	3.317	2.611	—
Aprile	2.767	2.330	—
Maggio	3.608	2.776	—
Giugno	2.988	2.045	—
Luglio	3.166	2.899	—
Agosto	3.577	2.199	—
Settembre	2.362	1.693	—
Ottobre	2.894	2.005	—
Novembre	3.095	2.669	—
Dicembre	3.099	2.095	—
TOTALE	36.367	28.168	—

(2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO
b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Novembre 1933: Prezzo di chiusura contratti giorno 15	Novembre 1933: Prezzo di chiusura contratti giorno 31	Novembre 1933: Quantità contrattata nel mese	Dicembre 1933: Prezzo di chiusura contratti giorno 14	Dicembre 1933: Prezzo di chiusura contratti giorno 31	Dicembre 1933: Quantità contrattata nel mese	Gennaio 1934: Prezzo di chiusura contratti giorno 15	Gennaio 1934: Prezzo di chiusura contratti giorno 31	Gennaio 1934: Quantità contrattata nel mese	Febbraio 1934: Prezzo di chiusura contratti giorno 15	Febbraio 1934: Prezzo di chiusura contratti giorno 27	Febbraio 1934: Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	89 —	89,15	3.150.000	91,60	93,70	94.550.000	89,625	92,80	16.550.000	92,75	87 —	16.275.000
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	94,225	95,25	3.805.000	96,675	98,80	19.900.000	96,10	97,80	130.400.000	96,30	91,475	72.310.000
Debiti redimibili.													
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6° e 7° serie (*)	100	—	—	1.142.000	—	100,40		100,20	100 —		100,15	100 —	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8° Serie (*)	100	100,80	100,60		100,85	106,05	1.495.000	105,95	106,95	1.056.000	100,70	100,30	73.310.000
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	104 75	105,05	—	106,50	106,05	—	100,90	100,80		106,30	105,75	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6° 7° 8° 9° Serie (*)	100	—	—	—	106,50	—	—	—	—	—	106,30	105,75	
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	396	395	—	405	408	—	403	415	—	420	420	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	474	476	—	476	482	—	470	485	—	488	488	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	388	387	—	396	400	—	400	408	—	416	402	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	424	425	—	425	425	—	420	420	—	420	430	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	394	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	386	386	—	386	380	—	382	400	—	400	400	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	457	456	—	462	468	—	468	468	—	470	458	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	422	424	—	430	440	—	445	444	—	446	428	—
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	500	500	—	504	504	—	504	504	—	508	503	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	350	352	—	354	360	—	360	367	—	384	386	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 6 % (*)	200	190	190	—	190	190	—	190	190	—	190	190	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	508	508 1/2	1.892	508 1/2	509 1/2	1700	513	514 1/2	1.902	505 1/2	499 1/2	3.843
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opere Pie S. Paolo 5 % (*)	500	506	503 1/2	2.775	503 1/2	503 1/2	2020	506 1/2	508	2.205	507	500	2.120
Opere Pie S. Paolo 3,75 % (*)	500	482	482	—	482	482	—	482	485	—	485	485	—
Opere Pie S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	460	455	—	459	464	—	466	470	—	472	473	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	493 1/2	495	—	—	—	—	505	507	—	505	499 1/2	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	464	464	—	464	465	—	465	465	—	465	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	504	505	—	508	506	125	508	516	—	504	505	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	476	484	—	490	494	—	494	496	—	494	486	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	500	502	—	504	502	—	506	510	—	500	498	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banco d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.765	1.753 1/2	325	1.748	1.758	250	1.748	1.810	575		1.757	625
Banco Commerciale Italiana *Milano*	500	994	992	25	992	994	—	994	993	25	993	993	—
Credito Italiano *Genova*	500	645 1/2	645 1/2	—	645 1/2	655	—	655	654	—	651	648	150
Banco di Roma *Roma*	100	103	103	—	103	105	—	105	105	—	106	106	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	112	—	112	112	—	112	—	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	516	516	—	516	560	—	560	510 ex	—	510 ex	548	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	42	42	—	42	43	—	43	44	—	44	49	—
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	175	173 1/2	—	178 1/2	179	—	181	181	—	180	183	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) Genova	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	64	64	—	64	58 1/2	—	53 1/2	53 1/2	—	53	52	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12,60	11,85	269.750	11,80	12,50	155.675	12,60	13,65	321.600	13,375	13,775	558.500
STIGE. Soc. Tor. Ind. Gas Elettricità	50	93 1/4	94 1/4	2.475	97	100 3/4	5.350	102 1/2	101 1/2	7.225	102 1/2	99 1/2	6.720
Elettricità Alta Italia	250	87 1/2	85	7.650	92	91	1.300	70 1/2	85	2.100	89	81 1/2	2.975
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	37	33 1/2	90.100	32 1/4	32	26.300	31 1/2	33 1/2	24.625	32 1/2	32	33.675
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	153	152	2.600	146 1/2	143	700	136	151	1.364	147 1/2	150 1/2	6650
Piemonte Centrale di Elettricità	100	74 1/2	75	—	72 1/2	74	—	74 1/2	81 1/4	—	81	79 1/2	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	850	848	175	846	860	200	850	870	250	860	770	625
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	169,875	167	650	168 1/2	162	625	162	121	1.775	113 1/2	116	2525
Toduschi V. e C.	50	77 1/2	76	2.300	77 1/2	78 1/2	625	76 1/2	80	500	78 1/2	79	1.600
Stabilimenti G. Ferraris e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bonaiuto)	150	176	172	350	173 1/2	173 1/4	250	173 1/2	203	1.000	211 1/2	216	2025
Avvolgimenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	—
Officine Meccaniche *Piemonte*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	245	229 1/2	97.825	224 1/4	223	40.875	234 1/2	245	36.150	237	226	68.600
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Lloyd Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Pavimenti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concorrio Ital. Riunite (ordin. A)	100	147 1/2	148	—	148	137	—	146	154 1/2	—	132	130	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli Stab. Chim. Farmaceutico	25	5 1/2	5 1/2	1.800	5	5	—	5 1/2	5 1/2	700	6	6	2025
Mira Lanza *Mira* (ord. B)	100	88	89 1/2	—	86	87	400	89 1/2	89 1/2	700	89 1/2	89 1/2	2.400
Monteponi	250	209 1/2	210	3.225	213	216	2.900	211 1/2	220	2.900	219	220	2.475
Montecatini *Milano*	100	129 1/2	129	21.650	129 1/2	131	14.145	129 1/2	130 1/2	12.500	127	130 1/2	10.500
Alimentari:													
Acqua Potabili di Torino	500	411	417 1/2	975	416	422	525	420	420	1.075	420	420 1/2	900
Stabilimento Fratelli Maraschi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominali)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinazzi E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiusso F. e C. (ordin.)	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Conserv. Alim. (ordin.)	60	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessili e Manifatturiere:													
Manifattura Lane Borgosesia	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	21 1/2	23	800	23	18	50	19 1/2	21 1/2	2.850	19 1/2	20 1/2	1000
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	200	209 1/2	209 1/2	62.950	213 1/2	219	20.125	221	229 1/2	36.025	230	230	24.500
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cantoni Industrie tess. cotoniere - Milano (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cantoni G. B. fu Lorenzo e C. *Monza* (ordin.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Domo	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agricole ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	210 1/2	214	1.400	214	216	375	212 1/2	223	700	214	210 1/2	1.175
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	100	95 1/2	97	650	97 1/2	91	425	92	95	1.225	92	93	1.225
Cartiere Burgo, Firenze (ordin.)	100	121	120 1/2	2.300	121	120	2.050	120	119 1/2	10.075	118	120 1/2	2.225
Unione Italiana Cementi, Calci SA. (nuove)	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	50	228	228	200	228	228	—	228	228	—	228	228	—
Fibriglass Italiana	25	5 1/2	5	11.600	5 1/2	5 1/2	200	5 1/2	5 1/2	—	5 1/2	5 1/2	1.250
La Rinascente, Milano	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori segnati in grassetto si riferisce al primo listino; i dati ** riguardano le ratifiche di quindici giorni.

VII. - CONSUMI E PREZZI - COSTO DELLA VITA

Tavola 109 — Mese di Febbraio

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonam.: Quant. (1)	Riscosse in Abbonam.: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	62.617,93	3.130.896,50	8 —	400 —	62.625,93	3.131.296,50
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	3.076 —	5.229,20	—	—	3.076 —	5.229,20
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	7,95	198,75	—	—	7,95	198,75
Sidro od altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,63	85,05	—	—	0,63	85,05
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 76,69)	ettanidro	275 —	72,15	19.842,65	—	—	72,15	19.842,65
Acquavite (» » » 67,01)	»	275 —	31,53	8.671,75	—	—	31,53	8.671,75
Liquori (» » » 225,51)	»	275 —	77,19	21.228,65	11,82	3.250 —	89,01	24.478,65
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	6,01	300,50	—	—	6,01	300,50
			Totale L.	3.186.452,85	L.	3.650 —	L.	3.190.102,85
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	11.481,48	1.102.221,65	—	—	11.481,48	1.102.221,65
Altri bovini	»	63 —	1.546,74	97.444,85	—	—	1.546,74	97.444,85
Suini	»	90 —	2.379,77	214.178,85	—	—	2.379,77	214.178,85
Ovini	»	72 —	433,53	31.214,50	—	—	433,53	31.214,50
Equini	»	22,50	729,72	16.418,70	—	—	729,72	16.418,70
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.664,86	239.760,25	—	—	1.664,86	239.760,25
» » di bassa macelleria	»	72 —	261,69	18.861,70	—	—	261,69	18.861,70
d'altri bovini	»	126 —	331,22	41.734,75	—	—	331,22	41.734,75
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,96	311,25	—	—	4,96	311,25
suine	»	135 —	275,24	37.157,40	—	—	275,24	37.157,40
» di bassa macelleria	»	67,50	154,76	10.444,95	—	—	154,76	10.444,95
sanguinacci	»	90 —	0,48	43,20	—	—	0,48	43,20
ragni, cani cotti	»	45 —	59,99	2.699,55	—	—	59,99	2.699,55
ovine	»	108 —	173,73	18.762,60	—	—	173,73	18.762,60
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	0,05	1,15	—	—	0,05	1,15
Carni congelate disossate	»	144 —	121,38	17.478,70	—	—	121,38	17.478,70
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	593,76	57.000,45	—	—	593,76	57.000,45
» » di 2ª qualità	»	48 —	7,57	363,30	—	—	7,57	363,30
d'altri bovini	»	84 —	70,15	5.892,60	—	—	70,15	5.892,60
» » di 2ª qualità	»	42 —	—	—	—	—	—	—
suine	»	90 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	9,25	666,05	—	—	9,25	666,05
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	309,11	55.639,80	—	—	309,11	55.639,80
Lardo salato o strutto bianco	»	112,50	59,04	6.642,35	—	—	59,04	6.642,35
			Totale L.	1.976.898,60	L.	—	L.	1.976.898,60
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,13	19,50	46,50	6.974,50	46,63	6.994,00
» 2ª »	»	75 —	0,38	28,50	93,87	7.040,50	94,25	7.069 —
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	8,80	1.320 —	658,10	97.515,50	658,90	98.835,50
» 2ª »	»	75 —	0,76	55,50	265,58	19.918,50	266,32	19.974 —
» 3ª »	»	50 —	—	—	69,47	3.473,70	69,47	3.473,70
			Totale L.	1.423,50	L.	134.922,70	L.	136.346,20
COMBUSTIBILI								
Gas-luce	m³	—	—	—	—	—	—	—
Energia elettrica (2)	a.w.o.	—	—	—	434,67	1.956,05	434,67 —	1.956,05
			Totale L.	—	L.	1.956,05	L.	1.956,05
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	3,75	113,79	42.671,25	—	—	113,79	42.671,25
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	1.015,80	253.950,60	—	—	1.015,80	253.950,60
Sotterranei	»	0,60	1,30	321,10	—	—	1,30	321,10
Tettoie: chiuse	m²	2,50	4,68	702,00	—	—	4,68	702,00
» aperte da un lato	»	1,25	9,38	1.172 —	—	—	9,38	1.172 —
» da più di un lato	»	1,25	46,14	2.668,15	—	—	46,14	2.668,15
Tariffa B - Altre opere				61.266,25	—	—	—	61.266,25
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	99.304,25	—	99.304,25
			Totale L.	362.539,95	L.	99.304,25	L.	461.934,20
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	0,26	72—	23,05	5.990,50	30,31	6.062,50
» 2ª »	»	135 —	0,27	36,45	20,05	5.307,30	20,13	5.343,75
Saponi fini	»	65 —	5,82	378,30	89,57	5.821,90	95,39	6.200,20
Pellicerie: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	0,68	90 —	—	90 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	0,31	122,70	—	122,70
c) di cervidee	»	60 —	—	—	0,31	1.255 —	—	1.255 —
d) di martora, chinchilla reale, ermellino, chinchilloni, hallebili, lontra, ondatra, martora del Canadà, puhan, volpe argentata naturale, volpe comune naturale, visone	»	80 —	—	—	0,31	2.500 —	—	2.500 —
e) altre	»	6 —	—	—	0,03	330,50	—	330,50
			Totale L.	489,75	L.	21.340,40	L.	21.950,15
Totale generale				5.525.704,65	L.	361.356,40	L.	5.727.000,05

(1) Quantità presunta. (2) I consumi di fabbrica vengono elencati in quella.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Tavola 110 — Mese di Febbraio

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Suini Olanda	—	—
Suini in genere	3.688	37,70
Vitelli di 1ª qualità	4.438	36 —
Vitelli di 2ª qualità		23,50
Buoi	12	—
Tori	26	22 —

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Manzi e maggie	—	—
Soriane	110	21 —
Maiali	2.399	39,50
Pecore, montoni e capre	651	—
Agnelli vivi	4.213	43,25
» morti	—	—

Tavola 111 — Mese di Febbraio

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1): minimo	massimo	medio	All'ultimo giorno del mese (1): minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - c. c. 1 %:	Quintali	89 —	91 —	90 —	88 —	90 —	89 —
Buono mercantile 77/78, 2 %:	»	83 —	84 —	83,50	82 —	83 —	82,50
Mercantile 74/76, 3 %:	»	79 —	80 —	79,80	78 —	80 —	79 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %:	»	93 —	96 —	94,50	93 —	96 —	94,50
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	118 —	119 —	118,50	117 —	118 —	117,50
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	54 —	57 —	55,50	54 —	57 —	55,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	50 —	52 —	51 —	50 —		51 —
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuove	»	54 —	55 —	54,50	54 —	55 —	54,50
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	49 —	52 —	50,50	49 —	52 —	50,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	133 —	137 —	135 —	132 —	136 —	134 —
Farina 1	»	124 —	128 —	126 —	123 —	127 —	125 —
Farina 2	»	119 —	122 —	120,50	119 —	123 —	120,50
Prodotti del grano: duro Semola SS al 50 %	»	158 —	161 —	159,50	158 —	161 —	159,50
Semola SS al 60 %	»	154 —	157 —	155,50	154 —	157 —	155,50
Farinette	»	48 —	58 —	53 —	48 —	58 —	53 —
tenero: Crusca	»	37 —	39 —	38 —	36 —	38 —	37 —
Cruschello	»	36 —	37 —	36,50	34 —	36 —	35 —
Semolato di grosso	»	75 —	77 —	76 —	75 —	77 —	76 —
Farina di grosso abburattata	»	68 —	70 —	69 —	68 —	70 —	69 —
CARRUBE							
Nazionali	»	36	37	36,50	36	37	36,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	54 —	56 —	55 —	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Estere	»	50 —	52 —	51 —	51 —	53 —	52 —
FAVE							
Stelle	»	66 —	68 —	67 —	66 —	68 —	67 —
Favette Ballia nuove	»	44 —	45 —	44,50	44 —	45 —	44,50
Fave Sardegna	»	—	—	—	—	—	—
Foglie	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Vialone	»	200 —	225 —	212,50	200 —	225 —	212,50
Marchetti	»	145 —	155 —	150 —	145 —	155 —	150 —
Ostigliato	»	109 —	115 —	110,50	109 —	115 —	110,50
Comune originario	»	105 —	109 —	107,50	105 —	109 —	107,50
Comune commerciale	»	—	—	—	—	—	—
Risone grezzo	»	33 —	33 —	33,00	33 —	33 —	33,00
Risoni	»	43 —	44 —	43,50	43 —	44 —	43,50
FAGIOLI							
Schiaccia	»	70 —	80 —	75 —	70 —	80 —	75 —
Fagioli borlotti	»	160 —	170 —	165 —	160 —	170 —	165 —
Tondini bianchi	»	55 —	60 —	57,50	55 —	60 —	57,50
Piccoli bianchi	»	130 —	130 —	130 —	130 —	130 —	130 —
Rossi bianchi	»	—	—	—	—	—	—
RISO							
Trifoglio violetto nuovo comune	»	320 —	420 —	370 —	320 —	420 —	370 —
Trifoglio bianco	»	—	—	—	—	—	—

N.B. - Semola, rosi, fave, fagioli e semi: alla per cento - comune salvo altri limiti.

(1) I dati sono stati desunti dal listino ufficiale dei prezzi del comune di Torino (L. 20 del 16-2-1956 e L. 34 del 25-2-1956 pubblicate dal C. P. E. - (2) Decreto legge 15-1-1951 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 27 Luglio 1951). In provvedimento obbligatorio di ammasso di produzione nazionale di frumento, nelle provincie del Nord, nel quadro delle disposizioni del R. D. L. 19 Ottobre 1942, n. 1933, e del R. D. L. 23 Novembre 1942, n. 1644, e successive, per tutte le modalità relative alla consegna, alla vendita, alla requisizione, alla denuncia dei quali vedasi particolarmente il 15 Luglio 1951. - Per la determinazione dei prezzi delle, sono in vigore le disposizioni contenute nel decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 15 Luglio 1951, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 Luglio 1951. (3) Decreto legge 27 Ottobre 1944, n. 346.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	2 —	2,25	2,13	2 —	2,25	2,13
forma comune	»	1,45	1,65	1,55	1,45	1,65	1,55
Paste alimentari comuni, secche (produzione locale)	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,50	2,35
Paste alimentari extra fuori locale	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta fresca comune	»	2,50	—	2,50	—	2,50	2,50
Riso mercatello	»	1,80	1,90	1,85	1,80	1,90	1,85
Farina di frumento marca N. 1 extra (abburattata al 70-72 %)	»	—	1,70	1,70	1,70	—	1,70
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,90	0,95	0,93
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2,20	1,95	1,70	2,20	1,95
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	2,30	2,25	2,20	2,30	2,25
Ceci secchi interi comuni	»	1,50-1,80	2,50	1,93	1,50-1,80	2,50	1,93
Cicerchia	»	1,30	1,40	1,35	1,30	1,40	1,35
CARNI FRESCHE							
Manzo:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8,50	8 —	7,50	8,50	8 —
Culatta	»	9,50	10 —	9,75	9,50	10 —	9,75
Arrosto e carrè	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Polpa senz'osso	»	10,50	12 —	11,25	10,50	12 —	11,25
Coscia senz'osso	»	12,50	14 —	13,25	12,50	14 —	13,25
Coscia affettata	»	13,50	15 —	14,25	13,50	15 —	14,25
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Culatta	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Arrosto e carrè	»	11 —	11,50	11,25	11 —	11,50	11,25
Polpa senz'osso	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —	10,50
Coscia senz'osso	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —	12,75
Coscia affettata	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Fegato	»	13 —	—	13 —	—	13 —	13 —
Trippa	»	8 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	9 —	9 —	9 —	8,50	9 —	8,75
Coscia con testa	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8 —	8 —
Spalla	»	7 —	7,50	7,25	7 —	7 —	7 —
Punta di petto	»	7 —	7,50	7,25	6,50	7 —	6,75
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Carrè e costolette	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Cotiche con 1/3 di osso	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3,50	3,50	3,50	—	3,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7,50	7,50	7,50	—	7,50
Coscia senz'osso	»	9 —	—	9 —	—	9 —	9 —
Coscia affettata	»	—	9 —	9 —	9 —	—	9 —
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Capponi » »	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Galline » »	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Anitre » »	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Fagiani » »	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Tacchini	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
Conigli interi e spellati	»	2,50	3,50	3,00	3,50	2,50	3,00
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	decina	3,50	4,50	4,00	3,50	4,50	3,50
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8 —	9 —	8,50	7,50	9 —	8,25
Lardo nostrano	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Grasso di maiale	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Strutto nostrano	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Mortadella nostrana	»	5,50	6 —	5,75	5,50	6 —	5,75
Salame crudo fuori di produzione locale	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Salame crudo nostrano di produzione locale	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	8 —	9 —	8,50	7,50	9 —	8,25
Soppressata	»	6 —	7,50	6,75	6 —	7,50	6,75
Prosciutto crudo nostrano	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Soppressati	»	8 —	10 —	9 —	8 —	10 —	9 —
Salsa pomidoro doppio concentrato, scatola	»	2,50	3,50	3,00	2,50	3,50	3,00
Tonno sott'olio prima qualità	»	10 —	12 —	11 —	10 —	12 —	11 —
Ventresca sott'olio prima qualità	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Sardine cotte Lehraider Style	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Sardine lupate	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Acciughe salate	»	8 —	10 —	9 —	8 —	10 —	9 —
Pesce azzurro sott'olio	»	6 —	8 —	7 —	6 —	8 —	7 —
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Pesce d'acqua dolce salmonato, trote o simile misto	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
Anguilla mediana	»	12 —	15 —	13,50	12 —	15 —	13,50
OLIO – SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50
Olio di semi Vitaor	»	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,90	—	1,90	—	1,80	1,80
Sapone comune da bucato	»	2 —	2,35	2,18	2 —	2,35	2,18
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6,25	5,53	5 —	6,25	5,53
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	36 —	35 —	34 —	36 —	35 —
Caffè Santos medio	»	26,50	27 —	26,75	26,50	27 —	26,75
Caffè San Domingo	»	30 —	31,50	30,75	30 —	31,50	30,75
Caffè Guatemala	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,80	0,90	0,85	0,80	0,90	0,85
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	9 —	12 —	10,50	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	5 —	5 —	5 —	—	5 —
Formaggio:							
Bersa nazionale	»	6 —	6 —	6 —	6 —	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-9	10 —	8,33	6-9	10 —	8,33
Parmigiano	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Fontina	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Robiole tipo Alba	»	5 —	7 —	6 —	5 —	7 —	6 —
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,60	2 —	1,40	2,60	2 —
VERDURE							
Aglio nuovo (a mazzi di ettogr. 1,50 e 3)	ogni mazzo	0,80	1,60	1,20	1 —	2 —	1,50
Carote nuove	Kg.	0,80	1 —	0,90	0,80	1,20	1 —
Cipolle nuove	»	0,50	0,70	0,60	0,40	0,60	0,50
Cipolline tipo Ivrea	»	1,20	2 —	1,60	1 —	1,40	1,20
Cavoli nuovi	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1,20	1 —
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	—	—	—	—	—	—
Cavolfiori (per capo)		0,40	1,50	0,95	0,30	1,30	0,80
Insalata lattuga (per capo)		—	—	—	0,10	0,20	0,15
Insalata minuta	Kg.	5 —	7 —	6 —	4 —	6 —	5 —
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,50	0,70	0,60	0,50	0,60	0,55
Pomidori comuni	»	—	—	—	—	—	—
Rape nuove	»	0,60	1 —	0,80	0,60	1,20	0,90
Spinaci	»	1,60	2 —	1,80	1,40	2 —	1,70
Zucchette (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg.	0,80	1,20	1 —	2 —	2,50	2,25
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,20	0,20	0,20	0,20	0,40	0,30
Cardi (per capo)		0,30	1,50	0,90	0,30		0,90
Barbabietole cotte	Kg.	1 —	—	1 —	0,80	1 —	0,90
Barbabietole crude	»	—	0,60	0,60	0,50	0,60	0,55
Broccoli (per capo)		0,60	2 —	1,30	0,50	1,50	0,90
Carciofi (endemo)		0,70	1,50	1,10	0,40	1,20	0,80
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (endemo)		0,10	0,40	0,25	0,50	0,50	0,35
Piselli nostrani freschi in baccio	Kg.	—	—	—	—	—	—
Ravanelli (al mazzo)		0,30	—	0,30	0,30	0,60	0,30
Asparagi	Kg.	—	—	—	9 —	14 —	11,50
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	—	—	—	—	—	—
Melanzane (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Radicchi (al mazzo)		0,40	0,60	0,50	0,50	0,60	0,60
FRUTTA							
Pere buone	Kg.	1,50	2,50	2 —	1,50	3 —	2,25
Mele carpendà	»	1,50	3 —	2,25	1,50	3 —	2,25
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Susine fresche	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	3 —	3,50	3,25	3,50	3,70	3,60
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Nocciuole	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Noci comuni	»	3,50	4,50	4,17	3,50	4,50	4,25
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arance	»	—	—	—	—	—	—
Pesche	»	—	—	—	—	—	—
Noccioli giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguria)	»	—	—	—	—	—	—
Cedrini	»	—	—	—	—	—	—
Limoni (a numero)		0,05	0,15	0,10	0,05	0,15	0,10
Poponi (meloni) (endemo)	»	—	—	—	—	—	—
Pesce comune comune 90/100	Kg.	2,50	—	2,50	2,50	—	2,50
Anguille tostate	»	2 —	—	2,50	2 —	—	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kmh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Potenza in calorie di mc.
Pubblico Kmh	Privato Kmh	Totale Kmh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.597.170	38.005.765	42.602.935	1,000 (*)	—	3.370.737	3.370.737	0,600 (*)	4.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compreso ogni tassa. (*) Prezzo medio settembre, ottobre e 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARTICOLI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 secchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 saltallo da tavola (tipo comune)	1 —	1,30	1,15	1 —	1,30	1,15
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,40	0,35	0,30	0,40	0,35
1 scatola carta da lettere (qual. comm.)	4 —	—	4 —	—	4 —	4 —
1 scatola di lucido per scarpe	0,70	2 —	1,33	0,70	2 —	1,35
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,90	0,55	0,40	0,90	0,55
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartine di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,25
1 pettine comune	0,80	3,50	2,15	0,80	3,50	2,15
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,50
Carbone coke (ai gasometri)	19,50	20,20	19,85	19,50	20,20	19,85
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	28 febbraio 1953	31 marzo	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1954	28 febbraio
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 500) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 500-900)	al Kg.	1,89	1,89	1,79	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,6
2. Farina di frumento	tipo 1	»	2 —	2 —	2 —	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,7
3. Farina di granoturco	comune	»	1,03	0,99	0,99	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,9
4. Pasta alimentare senza di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,3
5. Riso	mezzano e extigiato (medio)	»	1,67	1,62	1,62	1,63	1,66	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,6
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (medio)	»	2,80	2,73	2,67	2,57	2,50	2,44	2,41	2,35	2,38	2,44	2,50	2,54	2,5
7. Patate	bianche nostrane	»	0,49	0,43	0,38	0,38	0,37	0,43	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,66	0,6
8. Carne di vitello:															
a) con osso e giunta	1ª qualità	»	7,46	7,42	7,46	7,61	7,69	7,56	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,5
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,09	11,63	11,63	11,96	12,21	12,39	12,63	12,63	12,63	12,54	12,54	12,54	12,5
c) polpa	1ª qualità	»	9,33	9,33	9,62	9,62	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,6
9. Carne suina fresca	cruda senz'osso	»	9,92	9,92	9,92	10,00	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,8
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,20	16,20	16,3
11. Burro (senza)	Latterie	»	2,45	2,43	2,45	2,46	2,46	2,46	2,48	2,48	2,52	2,48	2,47	2,47	2,4
12. Uova fresche	nostrane	dzn.	4,43	3,60	3,72	3,80	3,95	4,00	5,20	5,60	6,60	7,60	9,00	5,20	3,8
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7 —	7 —	7 —	7,00	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,9
14. Strutto		»	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,9
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) pecorino (*)		»	14,20	14,20	14,20	14,20	14,20	14,20	14,20	14,66	14,00	14,00	13,67	13,67	13,6
c) pecorino sardo (*)		»	10,17	10,20	10,20	10,20	10,20	10,20	10,20	10 —	9,20	9,20	9,17	9,67	9,6
16. Burro naturale	1ª qualità	»	12,67	12 —	11,83	11,20	11,00	10,80	11,00	12,33	12,20	12,20	12,20	11 —	12,1
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,75	5,67	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,80	5,8
18. Zucchero	cristallo	»	6,37	6,37	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,3
19. Caffè tostato	Santos	»	37,20	37,20	37,20	37,20	37,20	37,20	37,20	37,20	37 —	37	37 —	36,80	36,8
20. Latte intero di vacca		al litro	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,3
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al q.le	60,00	60,00	60,00	60 —	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,0

(*) Produzione 1952; dal mese di ottobre produzione 1953.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Febbraio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Febbraio 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5972	19,166
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marsi.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5915	1,592
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,6991	7,497
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,2650	1,132
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,6260	29,065
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	12,7210	6,361
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,3122	0,925
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,5875	1,956
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,2342	8,005
11. Patate	—	»	2 —	1,13	2,26	0,6080	1,824
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,5193	7,597
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7556	1,756
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,6900	6,900
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,9000	6,300
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,36	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	30,7660	6,169
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,0790	4,032
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9430	2,083
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	115,396

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Febbraio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Febbraio 1934 — Spesa annua
Tela/o	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,50	104,25
	3. Tovaglato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,75	23,75
Lana e cotone per maglie e calze	4. Lana merinos prima qualità in matassa	Kg.	1,667	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	35 —	19,25
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	34 —	136 —
	7. Cheviotte neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	[illegible]	100 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	[illegible]	96 —
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	18 —	72 —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	49 —	98 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	36 —	72 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	2	40,50	162 —	31 —	124 —
		Totale spesa annua .			1723,53		1088,94
		Spesa settimanale . . .			33,14		20,56

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927			Mese di Febbraio 1934		
	Spesa annua	2732,08		Spesa annua	2522,60
	Spesa settimanale	52,54		Spesa settimanale	48,51

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Febbraio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Febbraio 1934 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	265	0,625	301,12	0,606	253,675
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	204	1,22	136,88	1,616	170,060
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	6	36,10	313,44	21,50	129 —
		Totale spesa annua . .			751,44		552,735
		Spesa settimanale . . .			14,26		10,630

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Febbraio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Febbraio 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	2.600	0,215	547,20	0,20	511 —
2. Giornali		N.	364	0,27	98,28	0,20	72 —
3-4. Oggettistica dichiarati e Assicurazioni sociali		—	—	0,59	421,20	7,33	377,95
Spese settimanale	5. Carta bollata protocollo in riga 3ª oggetto sopra	Kg.	10	4,50	45 —	3,50	35 —
	6. Pennini	decg.	12	—	5 —	—	5 —
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,00
	8. Saldatore nero per cucito	»	2	2,50	5,00	2 —	4 —
	9. Libri	—	—	—	20 —	—	20,00
Tessuto Mobili	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,50	10 —	0,50	12,50
	11. Piatti di ceramica comune	»	20	2 —	40 —	2,50	50 —
	12. Vetro mobile e durabile	»	10	15 —	150 —	20 —	200 —
	13. Olio di oliva	Kg.	0,500	20 —	4 —	20 —	4,00
Spese annuale	14. Olio di lepre di ordinario uso	»	1	20 —	20 —	20 —	20,00
	15. Cuoio di cuoio	»	1	20 —	20 —	20,50	20,50
	16. Cuoio fodera	»	0,500	15 —	7,50	15 —	7,50
	17. Tintura di pelle	»	0,500	30 —	15 —	40 —	20 —
	18. Pedine di filo	»	4	7 —	28 —	6 —	24 —
		Totale spesa annua . .			1029,78		955,45
		Spesa settimanale . . .			19,80		18,37

Tavola 117 — Mese di Febbraio

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Febbraio 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Febbraio	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	115,40	67,21	52,54
Spesa per il vestiario	33,14	19,35	58,39	8,81
Spesa per l'affitto dell'abitazione	52,54	48,51	92,33	22,08
Spesa per riscaldamento e luce	14,26	11,46	80,36	5,22
Spese varie	28,45	24,94	87,66	11,35
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	219,66	73,20	100 —
Numero indice	100 —	73,20		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Febbraio 1934 punti 73,20 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,75.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 1,11 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,34 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta una diminuzione di punti 1,37 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

Tavola 118 — Mese di Febbraio

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio complessivo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Febbraio	119,32	69,49	19,51	58,87	50,21	95,57	11,46	80,36	24,99	87,84	225,49	75,14
Marzo	117,05	68,17	19,51	58,87	50,09	95,34	11,48	80,50	24,99	87,84	223,12	74,35
Aprile	113,72	66,23	19,51	58,87	49,97	95,11	11,48	80,50	24,97	87,77	219,65	73,19
Maggio	112,19	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	72,46
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	72,99
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,27
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,98
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,21
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,36
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20

Tavola 119 — Mese di Febbraio

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1928		
Novembre	511,25	132,89
Dicembre	512,17	133,13
1929		
Gennaio	519,74	135,10
Febbraio	521,21	135,48
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,06	133,35
Ottobre	510,21	132,61
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,16	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	504,89	131,23
Ottobre	503,26	130,81
Novembre	505,76	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	479,13	124,55
Febbraio	477,69	124,18
Marzo	476,66	123,92
Aprile	473,89	123,20
Maggio	468,32	121,75

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1931		
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,05	115,96
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	420,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,29	110,55
Aprile	423,62	110,16
Maggio	416,74	108,38
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	413,33	107,45
Settembre	408,16	106,09
Ottobre	409 —	106,30
Novembre	414,80	107,84
Dicembre	415 —	107,90
1933		
Gennaio	411,89	107,05
Febbraio	409,32	106,38
Marzo	406,98	105,78
Aprile	398,46	103,57
Maggio	396,68	103,11
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,73
Agosto	397,51	103,32
Settembre	392,77	102,09
Ottobre	391,69	101,80
Novembre	389,95	101,35
Dicembre	400,97	104,19
1934		
Gennaio	402,89	104,70
Febbraio	399,71	103,88

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Febbraio

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione			Diminuzioni e licenziamenti			Morti			In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera — Impiegati	879	87	966	70	3	73	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	948	90	1.038
Personale di carriera — Subalterni (2)	1.353	49	1.402	8	—	8	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	1	1.360	49	1.409
Personale avventizio — Impiegati	415	194	609	—	—	—	—	—	—	14	3	17	—	—	—	14	3	17	401	191	592
Personale avventizio — Subalterni	39	129	168	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	129	168
Operai (3)	9 308	26	9.334	179	1	180	5	—	5	65	—	65	1	—	1	71	—	71	9.416	27	9.443
Complesso nel mese	11.994	485	12.479	257	4	261	5	—	5	80	3	80	2	—	2	87	3	90	12.164	486	12.650

Tavola 122 — Mese di Febbraio

2. - GUARDIE MUNICIPALI

b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	11
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non museruolati	29
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	3
Giuoco alle palle o lanciare palle di neve in pubblica via	26
Guasti a monumenti o giardini	7
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	6
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	7
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	63
Passolo abusivo su fondo altrui o introduzione	—
Scarico di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	18
Scavi manenti di lumi o ripari durante la notte	—
Sgocciolamento di acqua da balconi	2
Stendaggio di biancheria o panni lini verso via	4
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	19
Vasi od altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	—
Vendita ambulante senza permesso municipale	30
Vendita di fiori in cesti indebita	1
Vetture od automobili pubbliche e loro conduttori	41
Mancato sgombro di neve dai marciapiedi	4
Inosservanza di norme contenitrici per la prevenzione incendi	—
Disturbo alla quiete pubblica	5
Varie	7
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimovibile veicoli	8
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile o numero d'ordine	48
Conduttori mancanti dei prescritti documenti — automobili ed autoscafi	—
Conduttori mancanti dei prescritti documenti — motocicli	—
Conduttori mancanti dei prescritti documenti — autoveicoli e rimorchi	—
Freno (mancanza o insufficienza) — velocipedi	26
Freno (mancanza o insufficienza) — carri e vetture	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — automobili, autos., rimorchi	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — motocicli	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — velocipedi	116
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — carri e vetture	7
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai treni e di non sorpassarli nelle fermate — autoveicoli	63
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai treni e di non sorpassarli nelle fermate — velocipedi	15
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai treni e di non sorpassarli nelle fermate — carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — autoveicoli	33
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — velocipedi	31
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — carri e vetture	6
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — pedoni	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autos., rimorchi	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione e di utenza stradale — automobili, autos., rimorchi	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione e di utenza stradale — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione e di utenza stradale — velocipedi	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione e di utenza stradale — carri e vetture	—
Sorpassare libero e sfrenatore inefficace — automobili ed autoscafi	—
Sorpassare libero e sfrenatore inefficace — motocicli e motoscafi	—
Sorpassare libero e sfrenatore inefficace — automobili ed autoscafi	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — motocicli	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — velocipedi	161
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — carri e veicoli	—
Sosta abusiva sul suolo pubblico, ed ingombro alla circolazione — auto, autos., rimorc. o mot.	66
Sosta abusiva sul suolo pubblico, ed ingombro alla circolazione — carri vetture e velocipedi	17
Taglio irregolari e mancanti — automobili, autos., rimorchi	—
Taglio irregolari e mancanti — motocicli	—
Taglio irregolari e mancanti — carri	—
Transito dal lato non regolare della via ed in luoghi vietati — automobili, autos., rimorchi	22
Transito dal lato non regolare della via ed in luoghi vietati — motocicli	2
Transito dal lato non regolare della via ed in luoghi vietati — velocipedi, carri e veicoli	203
Transito dal lato non regolare della via ed in luoghi vietati — pedoni	—
Transito dal lato non regolare della via ed in luoghi vietati — autoscafi	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — carri	5
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — velocipedi	5
Autoveicoli e veicoli che non soddisfano le prescrizioni di sicurezza — automobili ed autoscafi	5
Autoveicoli e veicoli che non soddisfano le prescrizioni di sicurezza — motocicli	—
Veicoli posteggiati e non consentito nel Parco del Valentino — velocipedi	—
Veicoli posteggiati e non consentito nel Parco del Valentino — carri e veicoli	—
Globali — da vigilare la quiet stazione del mercato	23
Globali — da vigilare che guida un veicolo, ed un cavallo	40
Globali — da procedere per via diversa dal Parco del Valen.	1
Globali — da di fermo abusivo di altro veicolo	44
Globali — diversi accerta e sono stati puniti a voce	5
Casi speciali del contenzioso comportanti la revoca della tass o della patente	—
Varie	1
Da riportare	1.338

	N.
Riporto	1.338
ANNONA E LICENZE	
Avvelgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	2
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	11
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	10
Mestiere sprovvisto di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	40
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	4
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILIZIA	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	12
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	14
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	27
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	6
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericoloso contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati o punti di servizio, e di ripari in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	2
Permesso precario scaduto	—
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	10
Condannare di cortile con materie estratte da pozzi neri	—
Deposito alimentari esposto in vendita non protetto da veli od altri ripari	3
Deposito alimentari esposti fuori negozio ed all'aperto non regolamentare	—
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	5
Negozi sprovvisti di tende o bacchetto parabole	—
Pollaio posti nei non autorizzate, ed in non indebita	2
Trasporto sgombro di neve dai marciapiedi pubblici delle case (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di rogni di generi alimentari	19
Trasporto e deposito abusivo di letame o materie nere	5
Trasporto di pane o carne in modo non regolamentare	49
Trasporto di spazzature in ore indebita od in modo non regolamentare	94
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mese di conservazione	1
Vendita latticini guasti	1
Versare acque sudicie ed immondezze sul suolo pubblico o nei canali	11
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	3
MERCATI	
Contravvenzione al regolamento di nuovo posto dell'ora stabilito	7
Divieti o guida smontare sul mercato	27
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pane fresco sul mercato in genere	3
Intralcio sul mercato fuori dell'ora stabilita	1
Merce esposta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale nel banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	11
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	120
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Varie	1
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	10
Omessa denuncia di cani	7
Omessa denuncia di locali di esercizio per la preparazione dei cibi esposti	—
Omessa denuncia di bilanci e pianoforti	3
Omessa denuncia di domestici	7
Omessa denuncia di cani, biciclo, cani, cavalli o equini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	—
Omessa denuncia di locali pubblici aperti in luoghi diversi	—
Omessa denuncia di cavalli agli effetti della tassa delle fattrici e di puledri	1
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deposi e tavolini	—
Omessa denuncia di insegne sul valore tassabile	116
Altre contravvenzioni alle disposizioni varie	89
Mancato da corrispondere non dipendenti alla Imposta Comunale	3
Furti e rapine (competenza alla Legge relativa)	—
Varie	1
MATERIE DIVERSE	
Giudizi (competenza alle disposizioni varie)	1
Guida a piedi (competenza alle disposizioni varie)	2
Malversazione ed infedeltà	1
Rigore ambigendo e furtivo (competenza alla legge relativa)	3
Totale contravvenzioni	1.799
Accertamenti orali	4.000

(1) Compresi il personale applicato alle aziende municipalizzate (Macello e Mercati) per conto del Comune. (2) Compresi gli agenti del Corpo vigilanza. (3) Compresi i dipendenti delle altre aziende municipalizzate

Tavola 123 — Mese di Febbraio

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—	*Riporto*	4
Per furto consumato	4	Per minaccie a mano armata	—
Per furto tentato	—	Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per borseggio	—	Per percosse	—
Per truffa	2	Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per appropriazione indebita	—	Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	7
Per giuoco d'azzardo	—	Per questua	87
Per spendita di monete false	—	Per atti osceni in pubblico	—
Per omicidio	—	Per disordini in pubblico	—
Per omicidio mancato	—	Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ferimento volontario	—	Per riottazione	1
Per lesioni colpose	1	Per vandalismo	—
		Per reati vari	1
Da riportare	4	TOTALE arresti	104

Tavola 125 — Mese di Febbraio

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24	
1933																									
Febbraio	4	—	1	—	1	—	1	1	—	2	3	—	2	5	5	3	1	—	7	4	2	3	2	1	
Marzo	2	3	1	—	1	—	—	1	2	3	7	5	3	2	2	2	7	3	5	6	4	2	4	4	
Aprile	1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	5	6	3	1	4	2	2	2	4	—	4	1	3	1	
Maggio	1	1	2	1	2	—	1	5	2	3	1	4	—	1	2	2	3	4	2	1	4	2	5	1	
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	2	—	6	2	1	1	
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1	
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3	
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	2	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2	
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1	
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1	
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1	
1934																									
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2	
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1	
TOTALE 1934	5	2	3	1	2	4	6	10	9	7	10	4	10	6	6	13	16	9	11	6	7	7	11	3	

Tavola 126 — Mese di Febbraio

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Caselle Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tramviari	Disbrigo veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Antelettiga	
1933																									
Febbraio	1	—	—	3	2	2	—	1	—	—	—	4	—	18	—	—	1	5	—	—	—	1	10	—	
Marzo	3	1	—	2	—	7	—	—	—	—	—	7	—	26	—	—	—	4	2	—	—	11	5	—	
Aprile	1	1	—	1	—	4	—	2	—	—	—	2	1	15	—	—	—	3	5	3	1	2	9	—	
Maggio	1	2	—	5	1	3	—	1	1	—	—	4	—	5	—	—	—	7	1	1	—	8	13	1	
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	1	2	—	6	—	—	—	5	—	1	—	2	8	1	
Luglio	2	4	—	2	—	1	1	1	—	—	2	4	1	4	—	—	—	5	5	1	—	7	14	1	
Agosto	2	5	1	—	—	10	2	1	—	—	1	4	—	3	2	—	2	8	1	—	—	11	13	1	
Settembre	1	3	1	1	—	4	—	1	—	—	3	1	—	2	—	—	—	6	4	1	—	7	12	1	
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	2	—	4	—	—	—	6	1	1	—	10	7	—	
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	1	—	—	3	6	—	8	2	—	—	11	2	1	—	5	7	2	
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1	
1934																									
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	22	—	15	
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4	
TOTALE 1934	1	3	1	5	3	7	—	4	—	3	2	15	2	31	—	1	—	18	1	4	—	47	1	19	

Tavola 127 — Mese di Febbraio

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Febbraio	29	9	6	2	—	—	—	1	1	—	—	48
Marzo	28	7	4	3	1	—	2	—	—	—	—	45
Aprile	22	11	9	2	1	1	1	—	—	—	—	47
Maggio	22	9	6	1	1	—	1	—	1	—	—	41
Giugno	19	6	2	1	1	—	1	—	1	—	—	31
Luglio	22	14	2	—	—	—	—	—	—	—	—	38
Agosto	22	15	10	6	1	1	—	—	—	—	—	55
Settembre	16	16	3	1	1	1	—	—	—	—	—	38
Ottobre	23	13	3	2	1	1	1	—	—	—	—	44
Novembre	29	16	2	3	2	2	1	—	—	—	—	55
Dicembre	22	18	10	3	4	3	2	1	1	1	1	66
1934												
Gennaio	46	22	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	10	10	2	0	—	1	1	—	—	0	48
TOTALE 1934	67	47	25	7	3	4	2	1	1	1	3	105

Tavola 128 — Mese di Febbraio

d) Secondo l'entità.

MESE	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarm.	Totale
1933					
Febbraio	3	5	17	—	45
Marzo	4	5	15	1	45
Aprile	3	7	16	1	47
Maggio	3	7	15	1	41
Giugno	3	5	15	1	31
Luglio	3	7	15	1	38
Agosto	3	7	15	1	55
Settembre	3	7	15	1	38
Ottobre	3	7	15	1	44
Novembre	3	9	15	1	55
Dicembre	3	9	15	1	66
1934					
Gennaio	7	9	28	—	105
Febbraio	4	6	19	—	48
TOTALE 1934	11	15	47	—	105

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
10	1	10	*Riporto*	18	2.425	*Riporto*	22	14.925	*Riporto*	29	109.925	*Riporto*	29	109.925
20	2	40	1.000	—	—	6.000	1	6.000	35.000	—	—	1.050.000	—	—
25	1	25	1.200	—	—	7.000	1	7.000	41.500	—	—	2.000.000	—	—
50	1	50	1.900	1	1.900	8.000	1	8.000	50.000	—	—	—	—	—
100	6	600	2.000	—	—	12.000	1	12.000	200.000	—	—	—	—	—
150	2	300	2.050	—	—	15.000	1	15.000	250.000	—	—	—	—	—
200	3	600	3.000	1	3.000	17.000	1	17.000	300.200	—	—			
300	1	300	3.500	1	3.500	20.500	—	—	500.000	—	—	Totale	29	109.925
400	—	—	4.100	1	4.100	25.000	—	—	580.000	—	—	Totale mesi precedenti		1.373.905
500	1	500	5.000	—	—	30.000	1	30.000	1.000.000	—	—	Totale generale		1.482.830
Da riportare	18	2.425	*Da riportare*	22	14.925	*Da riportare*	29	109.925	*Da riportare*	29	109.925			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 90
Totale mesi precedenti » 1.056
Totale generale N. 1.146

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 300
Totale mesi precedenti » 102
Totale generale N. 402

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	8.364.182
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	6.267.116
Prodotta alla Centrale di Susa	3.205.025
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	17.836.323

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Locali A.E.M. (Rosone-Chiomonte-Susa)			146.756	
Alle FF. SS. da Chiomonte			—	
Comune di Chiomonte			8.218	
Comune di Caprie			1.017	
Comune di Lemie			322	
Grand'Hotel di Cervinia Resia			—	
Bernardo Comizio			29.231	
Cooperativa Giavenese			19.878	
U. N. E. S.			330.202	
Società delle Garbole			—	
Cooperativa Giaglione			1.096	536.919
In Torino — Luce	a contatore		1.443.665	
	a forfait		157.513	
	al Municipio per illuminaz. pubblica		992.676	2.573.634
In Torino — Forza	alle Tranvie municipali c. c.		788	
	alle Tranvie municipali per f. m.		053	
	alla Società E. T. O. S.		44.266	
	Acquedotto municipale		1.012.585	
	Utenti		5.969.861	9.344.163
Per riscaldamento			2.470.446	2.470.446
Totale generale			14.815.192	14.815.192

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1. Cavoretto	166.603	73.792,1	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	223.859	96.229,6	6.107,0
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	332.395	147.185,6	9.243,3
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	170.642	168.177,8	—
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	336.024	144.902,6	2.451,3
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	402.121	179.172,2	9.199,3
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	473.490	121.791,9	61.767,7
» » 8. Corso Regio Parco - Regio Parco	220.100	97.680,1	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	471.685	156.206,5	5.054,5
» » 10. Corso Vittorio - Borgata Madonna	321.156	117.221,1	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Regio Parco	138.576	58.040,2	1.767,-
» » 12. Borgata Cenisia - Campasso	251.654	98.906,7	7.037,4
» » 13. Lanzetto - Val Salice	293.977	139.605,9	—
» » 14. Strada di Stupinigi - Viale Lionello	369.863	102.020,4	—
» » 15. Porta Susa - Corso Vercelli	340.205	134.005,5	1.072,7
» » 16. Vidil	221.600	87.575,6	—
» » 17. Borgata Rossi - Corso Tassoni	166.706	58.572,5	—
» » 18. Piazza Carlina - Borgata Madonna	368.866	160.795,6	1.603,0
» » 19. Corso Regio Parco - Nuova Barriera Lanza	359.908	138.020,7	21.336,6
» » 20. Borgata Cenisia - Villa delle Rose	247.031	91.921,-	823,1
» » 21. Piazza Carlina - Madonna del Pilone	369.634	138.020,1	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Pozzo	232.228	94.370,0	—
» » 23. Piazza Castello - Campasso	9.203	9.130,1	—
Totale	6.517.030	2.515.945,9	127.654,5

	Mese di Febbraio 1930	Dal 1/1 al 28/2 1930	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	17.350.779	35.698.729	(*) Di questi posti si sono [illegible]
Introito giornaliero medio	4.707.035,56	9.554.035,56	posti di [illegible]
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 23)	243.600	241.600 (media per 28 giornate)	[illegible]
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.643.590,6 (*)	5.515.590,6	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite: Tranvie Num. (2)	Tranvie Km. (2)	Autobus Num.	Autobus Km.	Biglietti venduti a tariffa normale: Tranvie	Autobus	Biglietti venduti a tariffa ridotta: Tranvie	Autob.	Incassi: Tranvie	Autobus	Abbonamenti Tranvie: Numero degli abbonam.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Abbonamenti Autobus: Num. degli abbon. (3)	Incassi	Numero viaggiatori virtuali (4)
1933																
Febbraio	23	161.765 (5)	2	4,920	6.382.129	19.104	99.372	—	4.317.510,35	15.833,25	1.491	377.608,95	17.159.529	--	—	42.2
Marzo	23	161.765	2	4,920	7.139.497	23.617	98.707	—	4.767.685,60	18.917,90	274	66.262,60	19.225.113	—	—	51.1
Aprile	23	161.765	2	4,920	7.236.930	30.378	67.473	—	4.964.478,70	23.602,55	2.374	243.209,70	18.916.635	—	—	60.5
Maggio	23	161.765	2	4,920	7.375.604	27.730	60.305	—	4.870.666,60	21.435,15	948	57.856,60	19.338.869	—	—	58.5
Giugno	23	161.765	2	4,920	6.963.868	28.093	64.834	—	4.685.727,50	22.498,50	295	45.358,55	18.602.667	—	—	57.1
Luglio	23	161.765	2	4,920	6.761.963	29.900	64.349	—	4.489.881,15	23.585,60	2.783	283.991,35	18.118.283	—	—	62.6
Agosto	23	161.765	2	4,920	5.638.778	30.408	75.329	—	3.670.436,85	22.557,60	558	34.580,60	15.662.571	—	—	62.7
Settembre	23	161.765	2	4,920	6.908.980	31.457	26.636	—	4.561.405,55	24.603,25	486	44.615,95	18.278.337	—	—	66.5
Ottobre	23	161.765	2	4,920	7.786.152	31.613	35.422	—	5.282.714,25	24.712,35	2.636	149.497,30	20.326.857	—	—	66.5
Novembre	23	161.765	2	4,920	6.861.571	27.317	89.782	—	4.691.080,90	22.629,35	471	46.429,80	18.634.652	—	—	57.1
Dicembre	23	161.765	2	4,920	7.109.287	23.414	89.239	—	4.896.706,60	19.281,55	524	90.163,90	19.178.452	—	—	49.2
1934																
Gennaio	23	161.492	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	—	4.731.543,30	17.377,50	12.588	2.735.000 —	18.666.934	—	—	47.2
Febbraio	23	161.492	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	—	4.360.518,20	14.961,65	1.528	126.662,75	17.163.796	—	—	42.1
TOTALE 1934	23	161.492	2	4,920	13.343.874	40.983	200.823	—	9.072.061,50	32.239,15	14.116	3.861.662,75	35.830.730	—	—	89.4

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	TOTALE acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Piano della Mussa (mc.)	TOTALE acqua addotta (mc.)
1933						
Febbraio	732.334	750.536	54.499	1.537.357	156.600	1.693.757
Marzo	941.920	856.219	54.336	1.852.475	163.500	2.015.975
Aprile	995.827	837.516	99.693	1.923.036	161.100	2.084.136
Maggio	658.188	961.773	24.583	1.634.543	678.400	2.312.943
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.412	141.678	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.866	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	974.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	804.335	923.860	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
1934						
Dicembre	895.209	937.446	86.528	1.917.183	154.500	2.071.383
Febbraio	754.448	802.140	71.313	1.627.800	144.700	1.772.500
TOTALE 1933	1.649.657	1.739.586	155.740	3.544.983	298.900	3.843.883

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	63.364
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.638
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	732
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addotto dell'acqua . . . . . KWO	957.932
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.425
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,59
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,12
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per la sera più elevata . . . . . KWO	65.862
Aumento del consumo della prima sul mese n.	33
Telefoni presso utenti . . . . . ut.	208

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.303		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.558		
TOTALE N.	14.061		
Energia elettrica . . . . . Kwh.		9.909.306 —	22.391.6
Addebito elettrico mensile . . . . . L. 45.301,50			
Sostituz. Finanziaria di Elettricità . . . » 403,50		45.705 —	103.6
Manutenzione: Rinnovo lampade . . . . . L.		17.133,37	40.9
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »		34.644,72	60.8
Mano d'opera: Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, manutenzione, ecc. »		64.881,66	121.0
TOTALE L.		163.664,35	326.1

(1) Per i dati relativi rispettivamente . . . (2) Entrate in linea 31. (3) Nel computo dei Km. di linea è compreso anche lo sviluppo del doppio binario. (4) Dati complessivi annuali [illegible]
anno + resti precedenti). (5) Compresi quelli a media tensione, chiusi e in abbonamento.

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali Manifesti	Commerciali Fogli	Commerciali Fogli al giorno	Spettacoli Manifesti	Spettacoli Fogli	Spettacoli Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenza	Incassi per pubblicità: Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Febbraio 1933	4.134	6.052	76.364	21.482	34.647	198.536	35.852,70	39.796,30	— 3.943,60	19.000,00	2.879,50	4.675,50
Marzo	6.904	12.360	361.643	26.540	38.000	159.136	77.116,85	67.196,65	+ 9.920,20	68.891,40	812 —	8.330,75
Aprile	5.028	14.606	159.960	19.319	40.323	228.211	40.014,50	43.061,30	— 2.046,80	126.681,90	656 —	22.064,75
Maggio	12.413	20.031	261.262	16.326	30.345	178.685	62.235,30	53.380,90	+ 8.854,40	21.977,60	3.735 —	19.326,90
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,00	43.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.568 —	15.283 —
Luglio	4.100	6.422	88.581	11.463	18.350	92.104	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	26.938,60	1.251,50	5.675,60
Agosto	3.412	5.553	84.295	7.052	14.880	83.086	16.551,45	21.684 —	— 5.102,55	17.076,75	1.486,50	3.433,90
Settembre	15.613	23.814	406.145	16.255	22.340	45.974	49.499,20	46.316,10	+ 9.183,10	12.834,85	1.067 —	13.265,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	69.299,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,50	22.917,15
Novembre	7.393	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.645	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,70	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	3.271	4.118	114.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	60.600,65	+ 9.575,25	71.353 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	4.627	10.058	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	643 —	6.939,50
TOTALE 1934	7.898	14.176	360.736	47.103	273.378	347.312	113.082,25	76.453,15	+ 36.629,10	92.146,90	2.436 —	13.326,50

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenza	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo degli incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Differenza effettivo
Febbraio 1933	2.432 —	4.152,30	31.880,60	30.165,95	+ 1.714,65	67.733,30	69.961,25	200.000 —	162.210 —	178.300 —	— 16.090 —
Marzo	10.990 —	6.160,50	74.136,65	56.218,40	+ 17.918,25	151.253,50	123.415,05	300.000 —	213.668,50	201.715,05	+ 11.768,45
Aprile	8.879,25	3.361,50	174.482,40	175.031,75	— 629,35	214.416,90	217.093,05	400.000 —	527.080,60	518.008,10	+ 9.072,50
Maggio	3.612 —	3.589 —	63.072,70	81.957,55	— 18.884,85	122.308 —	135.338,45	500.000 —	653.188,60	654.166,55	— 958,15
Giugno	3.262 —	964 —	44.517,55	39.332,60	+ 5.204,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.129 —	891,50	47.311,90	63.893,55	— 16.581,65	68.549,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,80	— 43.143,20
Agosto	736 —	297 —	23.699,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 43.400,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	88.894,90	76.050,55	900.000 —	912.196,90	950.831,95	— 38.635,05
Ottobre	2.856,70	2.666,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.038,75	1.046.168,25	— 29.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.397,65	— 4.366,55	110.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.678,25	1.140.778,65	— 13.100,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.189,85	— 19.539,45	100.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	2.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,40	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
TOTALE 1934	5.998,00	6.776,50	120.683,90	85.756,85	+ 34.927,05	233.766,15	162.210,00	300.000 —	233.766,15	162.210,70	+ 71.556,15

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato, Vasche 80: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliardo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Cenischia, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Febbraio 1933.	555	116	1.421	1.481	337	3.526	465	84	1.046	165	78	439	570	57	1.065
Marzo	735	117	2.024	1.964	349	4.725	591	209	1.338	209	104	616	761	55	1.497
Aprile	643	218	1.765	1.625	492	4.089	466	87	1.046	221	189	607	631	105	1.251
Maggio	672	171	1.774	1.596	397	3.718	426	79	1.046	191	134	570	661	63	1.297
Giugno	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.116	1.660	389	3.566	571	88	1.146	181	150	745	657	130	1.184
Agosto	675	153	1.631	1.762	463	3.949	459	56	940	177	121	595	683	79	1.365
Settembre	494	154	1.410	1.482	360	3.417	430	65	830	143	144	618	606	125	1.196
Ottobre	631	130	1.593	1.568	399	3.602	484	62	790	167	100	577	681	63	1.340
Novembre	725	75	2.567	1.689	266	4.021	640	68	944	205	97	567	702	67	1.216
Dicembre	550	150	1.546	1.510	430	3.191	457	68	884	154	120	670	676	72	853
Gennaio 1934.	558	96	1.522	1.676	285	3.563	477	54	989	198	97	582	539	81	1.022
Febbraio	550	127	1.547	1.632	456	3.891	526	71	1.160	168	99	439	570	73	1.064
TOTALE 1934	1.108	221	2.679	2.920	719	7.364	1.003	125	2.089	366	196	782	1.159	124	2.086

MESI	Via Fiochetto, Vasche 5: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa, Vasche 2 (1): Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna, Vasche 15: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto, Vasche 8: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Febbraio 1933.	876	102	1.950	720	144	1.811	376	131	922	115	73	365	107	21	228
Marzo	1.101	175	2.418	900	139	2.274	823	136	1.837	146	99	488	126	41	228
Aprile	809	225	1.979	795	204	1.965	456	199	1.330	157	79	390	98	58	273
Maggio	929	111	1.917	888	165	1.822	468	158	1.104	105	87	379	73	55	228
Giugno	1.060	157	2.150	1.028	142	2.249	946	133	1.848	175	85	416	84	34	164
Luglio	870	208	1.721	880	168	1.910	447	229	882	114	89	318	78	38	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	1.988	473	168	1.117	127	39	270	66	26	159
Settembre	941	241	1.684	720	139	1.685	399	206	988	101	44	299	77	36	113
Ottobre	864	195	1.664	764	86	1.398	441	139	998	105	39	289	64	30	134
Novembre	1.019	288	2.367	910	99	1.886	477	81	997	133	38	325	98	18	179
Dicembre	733	225	1.684	667	148	1.523	393	113	897	69	27	168	39	68	209
Gennaio 1934.	779	168	1.948	720	225	1.827	323	66	695	84	38	178	58	39	207
Febbraio	764	160	1.976	789	135	1.781	337	101	838	101	34	289	58	38	205
TOTALE 1934	1.543	328	3.924	1.429	339	3.610	660	167	1.532	207	72	457	107	64	302

MESI	Borgo Venchiglia, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Saglio Povo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale, Vasche 459: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Totale	Acqua calda totale
Febbraio 1933.	514	209	1.256	626	251	704	249	233	776	64	9	221	6.629	2.000	8.629	20.179
Marzo	639	226	1.760	699	72	1.174	296	233	776	126	59	289	8.500	2.000	10.500	25.000
Aprile	525	253	1.641	643	203	1.641	296	233	776	101	41	221	7.500	2.000	9.500	22.500
Maggio	609	207	1.626	691	203	1.545	296	233	776	135	99	415	7.500	2.000	9.500	22.500
Giugno	689	209	1.763	827	215	1.939	296	233	776	230	59	468	8.500	2.000	10.500	25.000
Luglio	567	268	1.598	683	236	1.627	296	233	776	171	152	468	8.500	2.000	10.500	25.000
Agosto	703	207	1.594	693	195	1.171	296	233	776	177	121	595	8.500	2.000	10.500	25.000
Settembre	604	244	1.540	621	204	1.365	296	233	776	178	119	475	8.500	2.000	10.500	25.000
Ottobre	643	183	1.597	693	203	1.402	296	233	776	216	139	475	8.500	2.000	10.500	25.000
Novembre	510	183	1.569	693	203	1.402	296	233	776	216	139	475	8.500	2.000	10.500	25.000
Dicembre	510	183	1.569	693	203	1.402	296	233	776	216	139	475	8.500	2.000	10.500	25.000
Gennaio 1934.	510	183	1.569	693	203	1.402	296	233	776	216	139	475	8.500	2.000	10.500	25.000
Febbraio	510	183	1.569	693	203	1.402	296	233	776	216	139	475	8.500	2.000	10.500	25.000
TOTALE 1934	1.020	366	3.138	1.386	406	2.804	592	466	1.552	432	278	950	17.000	4.000	21.000	50.000

(1) Canili. Dagli altri lavatoi non individuati.

Tavola 138 — Mese di Febbraio

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Febbraio 1933	2.125	679	2.804	1.690	1.040	2.730	1.021	500	1.521	1.533	673	2.206	903	383	1.286	1.848	524	2.372
Marzo	3.110	992	4.102	2.622	971	3.593	1.502	668	2.170	2.437	1.084	3.521	1.383	645	2.028	2.791	838	3.629
Aprile	2.729	799	3.528	2.129	1.221	3.350	1.304	562	1.866	2.081	993	3.074	1.309	547	1.856	2.553	643	3.196
Maggio	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	761	3.780
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.967	687	2.634	3.367	818	4.185
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	4.176
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	4.158
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	3.417
Ottobre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Novembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Dicembre	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Gennaio 1934	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Febbraio																		
TOTALE 1934	4.003	1.279	5.282	3.515	2.000	5.515	2.097	988	3.085	3.121	1.369	4.490	1.767	821	2.588	3.802	1.060	4.862

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Febbraio 1933	514	158	672	56	28	84	1.885	1.206	3.091	1.126	505	1.631	873	615	1.488	13.574	6.311	19.885
Marzo	875	252	1.127	87	50	137	2.902	1.789	4.691	1.791	782	2.573	1.539	1.009	2.529	21.020	9.080	30.100
Aprile	759	203	962	92	32	124	2.321	1.371	3.692	1.624	715	2.339	1.422	826	2.248	18.323	7.913	26.236
Maggio	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830	30.841
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298	37.268
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.965	1.327	4.312	28.108	10.019	38.127
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	36.967
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	26.889
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
TOTALE 1934	971	275	1.246	111	47	158	4.009	2.395	6.404	2.494	946	3.440	2.954	1.547	4.501	28.844	12.727	41.571

Tavola 143 — Mese di Febbraio

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI	Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglietti	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine da caffè espresso	Imposta sui cavalli	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tassa sulle insegne in lingua straniera	Contributo
1933 Febbraio — inscritti	28.896	11.412	3.848	19.136	10.776	13.358	594	13.288	2.049	62	1.049	—	19.532	16	3.37
1933 Febbraio — variazioni in +	—	165	73	—	164	129	—	120	96	—	11	—	86	—	3
1933 Febbraio — variazioni in −	—	240	69	—	121	106	—	102	96	—	—	—	61	1	—
Marzo — inscritti	28.896	11.337	3.852	19.136	10.776	13.381	591	13.306	2.049	62	1.060	—	19.557	15	3.77
Marzo — variazioni in +	—	144	75	—	124	128	18	118	73	1	17	—	94	1	1
Marzo — variazioni in −	—	84	70	—	147	89	19	95	95	3	4	—	40	1	16
Aprile — inscritti	28.896	11.397	3.857	19.236	10.753	13.420	590	13.329	2.027	60	1.073	—	19.611	13	3.65
Aprile — variazioni in +	—	220	77	1.234	87	107	9	71	67	2	7	—	268	1	8
Aprile — variazioni in −	—	180	73	—	110	61	12	58	78	1	9	—	106	—	1
Maggio — inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.773	14	3.71
Maggio — variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	10	—	138	1	12
Maggio — variazioni in −	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	5	—	36	—	1
Giugno — inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.323	2.013	63	1.076	—	19.875	15	3.82
Giugno — variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	82	1	—	—	113	—	1.15
Giugno — variazioni in −	—	150	76	—	174	98	11	116	90	2	—	—	25	1	—
Luglio — inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.520	583	13.371	2.005	62	1.076	—	19.963	16	4.56
Luglio — variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	60	—	11	—	127	1	6
Luglio — variazioni in −	—	180	70	—	131	57	8	98	67	1	3	—	60	1	—
Agosto — inscritti	28.896	11.426	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.332	1.998	61	1.084	—	20.029	16	4.59
Agosto — variazioni in +	3.391	90	88	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	1
Agosto — variazioni in −	—	260	88	—	146	54	17	61	68	2	—	—	36	—	36
Settembre — inscritti	32.287	11.276	3.873	20.370	10.508	13.542	586	13.310	1.996	60	1.084	—	20.086	15	4.57
Settembre — variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	3
Settembre — variazioni in −	—	115	58	—	198	69	12	103	60	4	109	—	170	4	—
Ottobre — inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.386	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	16	5.14
Ottobre — variazioni in +	—	170	61	—	160	125	2	60	77	—	—	—	102	—	1
Ottobre — variazioni in −	—	110	60	—	196	79	7	90	85	—	—	—	33	—	1
Novembre — inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.616	576	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	16	5.12
Novembre — variazioni in +	—	205	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	93	—	6
Novembre — variazioni in −	—	192	70	—	181	82	3	81	109	—	7	—	81	3	6
Dicembre — inscritti	32.287	11.506	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.194	1.963	57	1.085	—	20.116	13	5.0
Dicembre — variazioni in +	—	155	72	1.110	85	91	2	60	116	1	—	—	105	—	1
Dicembre — variazioni in −	—	127	211	—	190	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933	32.287	11.532	3.702	21.480	10.086	13.649	573	13.197	1.952	57	1.025	—	20.170	11	5.0
1934 Gennaio — inscritti	32.287	11.532	3.702	21.480	10.086	13.649	573	13.197	1.952	57	1.025	—	20.170	11	5.0
1934 Gennaio — variazioni in +	—	115	73	—	209	106	3	102	89	—	—	—	63	—	—
1934 Gennaio — variazioni in −	—	225	71	48	153	109	—	106	99	3	—	—	110	—	1
Febbraio — inscritti	32.287	11.522	3.705	21.432	10.161	13.703	576	13.193	1.943	54	1.025	—	20.123	11	4.9
Febbraio — variazioni in +	—	205	80	—	109	113	1	101	108	3	11	—	63	—	—
Febbraio — variazioni in −	—	93	77	37	139	105	—	99	93	3	15	—	160	—	1

Tavola 144 — Mese di Febbraio

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Febbraio 1933	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Imposta sulle industrie	11.446.827,55	—	—	—	219.069,80	—	2.357.700,95
Imposta di patente	495.258,25	195 —	330 —	565 —	26.791,45	130 —	295 —
Imposta di bollo	1.854.160,50	5.005 —	7.080 —	9.587 —	68.050 —	8.426 —	6.178 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	15.504 —	—	—	—	2.665 —	—	—
Imposta di soggiorno	26.790,40	32.075,30	42.742,45	35.647,60	33.641,45	36.202,45	21.541,45
Imposta sul bestiame	103.819,30	991,15	639,65	435,05	2.666,25	304,45	262,65
Imposta sui domestici	413.332,50	2.265 —	1.674,50	2.214 —	7.378,50	1.206,50	354 —
Imposta sulle vetture	21.130 —	—	225 —	—	100 —	—	—
Imposta sui cani	968.001,25	3.973,75	2.091 —	2.642,75	36.096,50	2.958,75	1.866,50
Imposta sui biliardi	148.500 —	100 —	—	300 —	2.250 —	600 —	700 —
Imposta sui pianoforti	539.067 —	3.157 —	1.581 —	2.024 —	8.903 —	1.038 —	564 —
Tasse occupazione suolo pubblico	930.255,85	35.460,80	111.502,45	45.329,90	72.152,80	94.187,55	26.913,40
Imposta sulle macchine da caffè espresso	354.700 —	—	—	2.087,50	13.616,50	1.560 —	962,50
Imposta sul valore locativo	3.992.976,80	215,65	122 —	377,65	260.819,40	300 —	60 —
Imposta sugli animali esprimi	—	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	84.617,50	200.691 —	193.257 —	119.955,90	1.219.895,50	1.034,26	168.667 —
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	170.516,10	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	21.395.060,90	284.189,65	531.761,15	218.566,35	1.974.607,25	77.939,96	2.596.233,65

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio
Imposta sulle industrie	—	186,45	—	80 —	—	10.434.708,20
Imposta di patente	360,10	887,50	705 —	70 —	102,50	563.844,65
Imposta di bollo	2.230 —	2.845 —	4.647 —	5.977 —	4.639 —	1.317.978 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	—	5.836,50
Imposta di soggiorno	56.517,40	63.129,85	37.966,60	32.125,45	26.110,35	39.663,45
Imposta sul bestiame	327,35	2.077,15	542,75	127,25	2.638 —	76.779,65
Imposta sui domestici	1.294 —	721 —	850,50	552,50	3.376 —	416.781 —
Imposta sulle vetture	—	112,50	37,50	—	—	19.570 —
Imposta sui cani	1.450 —	1.694,50	1.076,50	1.783,50	5.930,25	887.798,50
Imposta sui biliardi	350 —	—	700 —	75 —	1.950 —	133.400 —
Imposta sui pianoforti	1.138 —	530 —	715 —	968 —	3.380 —	530.207 —
Tasse occupazione suolo pubblico	5.962,10	15.299,30	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.308.601,45
Imposta sulle macchine da caffè espresso	400 —	925 —	1.100 —	150 —	100 —	382.850 —
Imposta sul valore locativo	366,60	76,80	375,80	300,40	393,80	5.960.338,50
Imposta sugli animali esprimi	—	—	—	—	20,80	—
Contributo di miglioria	126.647 —	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.203 —	227.291,30
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	1.396.155,45	—	—	—	—	—
TOTALI	1.991.156,45	246.553,65	193.025,75	198.663,20	180.258,85	20.661.977,30

Tavola 142 — Mese di Febbraio

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Retori	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e cappelle fisiche	Pesi d'acqua viva	Pesi mot. e portabili	Rinnovazione e sopralluoghi locali	Sicurezza edifici, pubbl.	Industrie e lavorazioni insalubri	Provvedim. contro gli insetti	Editti e pareri particolari	Insegne, affissioni e rimozioni	Varie	Totale delle ordinanze	Contravvenz. di polizia accert.
Febbraio 1933	4	2	1	1	1	23	12	1	2	2	2	61	8	119	98
Marzo »	24	5	23	—	—	44	7	1	5	2	6	87	6	210	98
Aprile »	144	10	19	3	—	6	12	1	2	2	5	265	6	480	130
Maggio »	110	10	21	7	—	7	13	2	4	2	2	247	7	423	133
Giugno »	28	3	24	—	—	9	15	1	6	2	2	18	9	141	107
Luglio »	16	6	7	5	—	22	26	11	6	—	2	12	10	123	109
Agosto »	25	8	7	3	1	27	13	14	3	2	2	7	5	117	105
Settembre »	27	4	17	4	—	19	24	4	5	1	—	—	5	110	105
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	—	5	1	5	101	104
Novembre »	3	11	7	1	—	19	23	3	6	1	3	3	5	92	107
Dicembre »	5	4	16	2	—	9	22	5	4	1	4	1	5	90	109
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	26	46	6	6	—	5	—	37	142	98
Febbraio »	12	—	5	3	—	7	44	4	10	—	3	3	6	95	89
TOTALE 1934	19	2	14	4	—	31	88	10	16	—	7	3	43	237	193

Tavola 148 — Mese di Febbraio

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENGONO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per completamento di istruzione		per cause diverse		Totale		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Canada	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Cecoslovacchia	—	—	—	1	—	—	1	1	1	2	3
Francia	—	—	6	1	—	—	25	26	31	27	58
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Jugoslavia	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Olanda	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Polonia	—	—	26	9	—	—	49	44	75	53	128
Principato di Monaco	—	—	1	—	—	—	1	1	2	1	3
Romania	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Stati Uniti d'America	—	—	1	—	—	—	1	1	2	1	3
Svizzera	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Città del Vaticano	15	5	1	—	1	—	1	1	18	6	24
Varie Nazioni	1	1	—	—	—	—	1	1	2	2	4
Totale	16	6	35	11	1	0	86	78	138	95	233

(1) Nessuna distinzione in materia delle Tasse sulle Concessioni governative, dei bollati e carta, gli importi delle quali sono versati direttamente dai privati agli uffici competenti.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Febbraio 1933	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa:							
Bevande	3.006.094 —	3.992.973,90	3.667.713,65	3.297.998,30	2.843.368,20	2.709.568,35	2.511.774,65
Carni	2.136.225,35	2.477.283,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.711.745,50	1.687.039,35
Altri commestibili	1.468 —	2.306 —	6.422,35	955,50	1.539,75	15.125,25	580,25
Combustibili	—	2.101.115,45	2.011.474,75	1.848.494,25	1.591.237,55	1.480.752,10	1.398.004,60
Materiali per costruzioni edilizie	155.467,65	367.945,20	271.825,90	362.735,90	250.502,85	324.903,60	428.688,60
Generi diversi (1)	379,40	2.622,35	717,50	603,15	1.525 —	1.083,55	1.018,40
TOTALE	5.299.634,40	9.023.266,35	8.051.684,05	7.822.698,95	6.925.664,05	6.243.142,35	6.026.905,85
Arrotondamento in	— 363 ,65	— 385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35
TOTALE *provento netto imposte a tariffa* .	5.299.270,75	9.022.880,65	8.051.246,05	7.822.216,85	6.925.324,95	6.242.674,70	6.026.677,50
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:							
Bevande	540 —	90 —	1.000 —	460 —	—	490 —	—
Carni	—	—	—	—	—	700 —	—
Altri commestibili	116.763,50	242.677,50	181.568,50	357.646,85	65.852,55	368.254,50	16.844 —
Combustibili	—	4.563,65	7.576,75	3.154,90	6.114,90	3.541,55	—
Materiali per costruzioni edilizie	109.350,80	8.516,65	121.439,05	5.508,75	125.549,10	6.469,60	121.851,55
Generi diversi (1)	21.761,50	38.565,70	37.909 —	43.465 —	10.969,50	44.946 —	2.276,50
TOTALE	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento* .	239.415,80	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo:							
Bevande	3.006.634 —	3.992.163,90	3.668.713,65	3.298.458,30	2.843.368,20	2.709.993,35	2.511.774,65
Carni	2.136.225,35	2.477.283,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.712.445,50	1.687.039,35
Altri commestibili	118.231,50	244.983,50	185.990,75	258.622,35	66.592,30	383.379,75	17.424,25
Combustibili	—	2.105.679,10	2.019.051,50	1.845.779,75	1.595.352,45	1.484.293,65	1.398.004,60
Materiali per costruzioni edilizie	255.818,45	376.455,85	392.764,95	368.244,65	376.051,95	331.373,19	550.340,15
Generi diversi (1)	22.140,90	41.188,05	38.626,50	44.068,15	12.494,50	45.979,55	3.294,90
TOTALE	5.539.050,20	9.317.673 85	8.461.177,35	8.132.954,45	7.131.350,10	6.667.544 —	6.167.877,90
Arrotondamento in	— 363,65	385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	5.538.686,55	9.317.288,15	8.460.739,35	8.132.472,35	7.131.011 —	6.667.076,35	6.167.649,55
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori .	208.358,30	286.402,35	222.108,10	223.703,10	230.524,95	188.319,85	169.007,25
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi* .	5.747.044,85	9.603.690,50	8.622.847,45	8.356.175,45	7.361.535,95	6.855.396,20	6.336.656,80

RISCOSSIONI	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa:						
Bevande	2.850.823,50	4.790.063,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85
Carni	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.634,85	2.545.271,60	2.319.606,15	1.974.098,60
Altri commestibili	1.343,50	677,25	1.076,75	34.453 —	6.210,50	1.423,50
Combustibili	1.169.396,35	1.056.108,50	1.318.588 —	1.612.097,75	—	— (*)
Materiali per costruzioni edilizie	601.620,60	373.162,15	445.967,55	380.679,95	236.337,35	362.599,95
Generi diversi (1)	1.356,85	1.194,60	1.013 —	1.498,35	784,60	686,75
TOTALE	6.803.675,95	8.528.297,55	7.254.598,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65
Arrotondamento in	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.234,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:						
Bevande	450 —	1.000 —	90 —	—	1.350 —	3.650 —
Carni	—	—	—	—	600 —	—
Altri commestibili	205.048 —	133.799 —	150.633 —	39.308,50	214.695,60	134.922,70
Combustibili	9.735,35	3.663,05	3.370,55	6.891,35	8.122,65	1.956,05
Materiali per costruzioni edilizie	6.760,65	118.195,30	4.576 —	164.806,90	3.997 —	99.504,35
Generi diversi (1)	28.696,90	53.253 —	54.635,50	65.736 —	18.452,20	21.363,60
TOTALE	251.690,90	309.910,35	213.305,05	266.934,65	247.307,25	261.356,60
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	251.690,90	309.910,35	213.305,05	266.934,65	247.307,25	261.356,60
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo:						
Bevande	2.851.273,50	4.791.063,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85
Carni	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.634,85	2.545.271,60	2.320.206,15	1.974.098,60
Altri commestibili	207.191,50	135.276,25	151.707,75	82.755,50	220.905,90	136.346,20
Combustibili	1.179.131,70	1.059.771,55	1.321.959,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,05
Materiali per costruzioni edilizie	608.381,25	491.357,45	450.531,55	545.486,85	240.334,35	461.914,30
Generi diversi (1)	30.053,75	54.447,60	55.638,50	67.232,35	19.236,80	22.050,35
TOTALE	7.055.166,85	8.830.207,90	7.467.981,30	8.087.939,55	5.967.056,40	5.787.068,35
Arrotondamento in	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.054.712,60	8.829.855,80	7.467.615,65	8.087.677,15	5.967.056,40	5.787.068,35
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	225.853,90	222.161,05	208.779,30	276.824,20	240.579,60	242.263,05
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.280.566,50	9.052.016,85	7.676.394,95	8.364.501,35	6.211.636 —	6.029.331 —

(1) Tutti i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 209 dei singoli quindici mensili. (*) I consumi di Febbraio vengono versati in Aprile 1934.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.138	—	1	3.137
Generi alimentari	all'ingrosso	548	10	14	544
	al minuto	5.909	1	11	5 899
Altre merci	all'ingrosso	349	5	2	352
	al minuto	5.161	152	70	5.243
TOTALI		15.105	168	98	15.175

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli ortaggi in Borgo Dora	III Mercato delle frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Rest. e lavanderie di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoie e lavanderie di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili minuti e fiori)	VI Tettoie e pensate di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli ortaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei ripetitori in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crimea
Febbraio 1933	12.461,45	37.904,75	17.780,80	9.646,05	7.006,50	103 —	32.391,15	27.104,70	210 —	5.661,90	6.469,35
Marzo	16.776,85	38.466,65	18.611,20	8.714,30	6.624,80	103 —	36.237,35	31.683,55	330 —	7.095,50	6.189,15
Aprile	21.344 —	29.070,35	16.492,20	8.718,70	6.523,30	103 —	40.416,55	28.793,75	210 —	6.344,35	5.806,05
Maggio	24.840 —	33.152,90	17.955,40	8.523,70	6.566,65	103 —	47.235,20	34.004,80	330 —	6.601,05	6.513,65
Giugno	28.812,45	47.196,35	17.476,45	8.477,70	6.494,55	249,35	40.075,50	38.276,45	330 —	7.989,35	6.436,70
Luglio	34.562,80	67.003,40	18.066,65	8.356,20	6.517,05	103 —	50.741,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.807,65
Agosto	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.391,70	6.499,20	103 —	36.822,40	42.101,30	329 —	7.610,50	5.220,65
Settembre	34.094,95	64.232,35	17.216,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	329 —	7.306,50	5.364,30
Ottobre	31.679,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	8.409,10	6.705,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.609,10	329 —	8.301,15	6.961,20
Dicembre	16.369,75	34.983,20	18.456,85	8.136,70	6.602,20	93 —	35.183,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.364,05
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.668 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345	934,70	5.443,20
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.485 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,60	5.858,60
TOTALE 1934	22.155,85	70.144,60	34.384,55	17.093 —	25.773,55	186 —	66.653,95	55.893,10	620 —	12.793,10	11.302,95

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Mirafiori	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Venezia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foresti	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Febbraio 1933	8.511 —	19.484,55	7.153,10	3.769,50	9.097,15	4.997,25	2.896,50	4.398,50	11.908,20	12.607,50	6.858,05
Marzo	9.733,95	23.386,40	9.657,50	4.253,50	10.641,30	4.525,05	3.119,50	3.681,50	13.093,35	13.768,50	6.177,50
Aprile	8.908,60	23.777,50	8.703,25	4.098,75	10.254,50	3.992,55	3.091,50	3.612,50	12.667,05	12.139,60	7.705 —
Maggio	9.673,90	27.721,05	10.404,20	4.820 —	12.333,15	4.715,15	3.525,90	4.634,50	14.207,35	13.607,55	9.603,55
Giugno	10.723,45	25.592,55	10.516,30	4.661,30	11.466,40	4.860,65	3.560,55	4.170,75	12.650,65	12.767,05	8.127,70
Luglio	11.228,60	29.964,60	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,50	4.216 —	5.008,05	14.534,80	14.044,70	8.754,05
Agosto	9.582,05	24.362,95	8.371,80	4.361,15	10.914,10	4.682,80	3.804,90	4.363,95	13.194,90	12.777,70	7.380,05
Settembre	10.478,10	23.814,15	8.913,80	4.165,15	10.617,70	4.639,25	3.604,65	3.339,05	12.764,40	12.478,15	8.155,65
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.865,70	4.714,30	11.361 —	4.830 —	3.515,90	4.625,25	14.604,80	14.048,70	8.709,55
Novembre	9.635,90	22.705,75	8.859,15	4.671,60	10.788,05	4.655,80	3.503,60	3.667,75	13.892,90	13.180 —	7.868,50
Dicembre	7.673,90	20.297,55	7.996,30	3.982,70	9.066,05	3.934,90	2.937,50	3.335,70	11.883,35	11.191,60	7.403,50
Gennaio 1934	9.211,70	20.720,00	8.160,65	3.988,55	10.416,50	3.927,60	2.790,65	3.192,50	12.665,30	12.020,50	7.930,60
Febbraio	9.376,65	21.807 —	8.733,75	3.982,95	9.992,50	3.960,55	2.972,55	3.362,60	12.390,90	11.633,15	7.699,05
TOTALE 1934	18.588,35	42.617,50	16.900,40	7.971,50	20.408,70	7.888,05	5.770,80	6.754,60	26.269 —	24.653,50	15.629,65

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Galvani	XXVI Piazza Rivoli	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rosa	XXIX Piazza Carducci	XXX Borgata Lucento e Cenisia	Comune	TOTALE GENERALE
Febbraio 1933	6.513,15	1.005,05	388,60	2.988,35	116,05	1.310 —	491 —	—	[illegible]
Marzo	8.314,05	1.277,50	449,60	3.588,05	197,35	1.605 —	561,50	—	[illegible]
Aprile	6.823,65	1.120,75	393,70	3.179,95	120,50	1.470 —	489,60	—	[illegible]
Maggio	8.289,80	1.494,65	703,75	4.469,60	135,50	1.700 —	726,30	—	[illegible]
Giugno	8.779,70	1.575,05	568,30	4.388,85	8,10	1.700 —	703,70	—	[illegible]
Luglio	6.488,70	1.510,60	1.726,45	4.388,85	209 —	1.800 —	688,80	—	[illegible]
Agosto	5.368,70	1.351,15	651,85	4.388,85	—	800 —	657 —	—	[illegible]
Settembre	5.317,60	1.307,75	452,80	4.388,85	—	1.500 —	688,60	—	[illegible]
Ottobre	6.388,85	1.490,05	568,30	4.388,85	—	1.700 —	703,70	—	[illegible]
Novembre	6.388,85	1.510,10	564,30	4.388,85	—	1.800 —	688,60	—	[illegible]
Dicembre	4.388,70	988,80	564,30	3.588,85	—	1.200 —	688,30	—	[illegible]
Gennaio 1934	4.388,55	1.113,30	376,70	3.587,60	—	1.200 —	488,60	—	[illegible]
Febbraio	4.388,65	1.388,70	564,30	4.388,85	—	1.800 —	688 —	—	[illegible]
TOTALE 1934	16.388,20	3.502,10	940,60	7.976,45	—	3.000 —	976,60	—	[illegible]

(1) Il numero III (Legna) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Ciriaco	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	29.310,60	500 —	—	125 —	—	8.456,95	11.384,25	—	1.910 —	2.043 —
2. Verdura	10.388,85	—	500 —	136 —	125 —	93 —	3.479,60	5.649,65	—	559,20	661,80
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.839,50	3.173,15	—	—	3.217 —	2.435 —	—	843,70	312 —
4. Carni bovine fresche	—	—	1.790 —	590 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.482 —	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	1.258 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	944,80	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	280	—	9.480,50	—	534,15	361,40	—	52,80	60 —
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	652 —	173 —	—	16 —	132 —
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	3.569,60	391,50	—	39,60	37,30
9. Mercerie	—	—	6.172,45	2.201,05	3.646,55	—	14.653,35	6.620,85	275 —	3.337,10	2.230 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.485 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,40	5.455,80

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.636,70	6.382,15	2.442,35	1.330 —	2.861,25	1.555 —	1.276,55	1.077,20	3.865,90	1.370 —	1.907 —
2. Verdura	844,05	1.378,45	798,15	319,60	945,50	561,70	452,55	336 —	1.120,60	276,80	685,90
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	202 —	2.563,65	558 —	333 —	603 —	92 —	144 —	72 —	1.949 —	2.970 —	1.045 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.120 —	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	84,15	339,25	59,50	30,60	56,95	26 —	32,25	21,35	110,70	91,80	52,30
7. Dolciumi	12 —	371 —	12 —	8 —	56 —	3 —	24 —	—	275 —	36,65	62 —
8. Fiori	22,50	255,60	73,70	64,70	76,50	24,05	22 —	15,55	65,70	72,90	45 —
9. Mercerie	5.575,05	10.596,90	4.794,15	1.737,05	5.516 —	1.698,80	1.023 —	2.060,30	4.812 —	3.860 —	3.300 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.815 —	—
TOTALI	9.376,45	21.887 —	8.737,75	3.822,95	9.892,20	3.960,55	2.972,35	3.562,60	12.198,90	11.613,15	7.097,20

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Borgo	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cascinetta	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.196 —	519 —	238,15	1.561,50	—	—	106,85	—	85.011,40
2. Verdura	790,45	122,20	25 —	563,25	—	—	21,75	—	30.814,55
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	125 —	156 —	—	279 —	—	—	105 —	—	28.816 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.500 —
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.664 —
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.258 —
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	944,80
6. Pesci	64 —	15 —	—	38,70	—	—	1,80	—	11.792,10
7. Dolciumi	12 —	—	0,95	7 —	—	—	—	—	1.942,60
8. Fiori	51 —	4,50	—	54 —	—	1.580 —	4,50	—	6.470,85
9. Mercerie	1.810 —	310 —	—	1.861,50	—	—	292,10	—	86.361,40
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.815 —
TOTALI	5.046,45	1.126,70	264,10	4.344,95	—	1.580 —	532 —	—	360.390,90

N.B. — La raccolta e collocazione dei Polizzini in data 1° gennaio 1935, i mercati già aperti la domenica mattina nella località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello dei rigattieri in Via Lodovico, e quello da domenica 6 gennaio sono abolitivi; vi rimane tollerato fino alle ore 12. La vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minuta vendita, la cessazione suddetta non avrà luogo nei mercati permanenti nella giornata del sabato e nella vigilia di ogni festa comandata, ma avrà luogo:
dalle ore 12 alle 17 del novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 18 nei mesi di marzo ed ottobre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto settembre;
Avuto riguardo per tutti i mercati in cui si esplicano le vendite, e per i rigattieri stessi il divieto del mattino. Nelle stesse date i mercati festivi

(1) Il mercato II (fiori) è stato soppresso. (2) Compresi i depositi delle merci di passaggio arrivate subito dopo il decesso. (3) Non si è avuto completo.

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (2) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	504	69	33	606
» Acattolico	5	—	—	5
» Israelitico	3	—	—	3
Area ossuatoria	6	—	—	6
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	3	—	—	3
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stradale	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	2	—	—	2
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	5	4	—	9
Chiesa aperta al pubblico	—	—	—	—
Cappella gentilizia privata	—	—	—	—
Altro equivalente fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totale	528	73	33	634

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	32	3	—	35
Provincia di Aosta	7	—	—	7
» di Vercelli	11	—	—	11
» di Novara	—	—	—	—
» di Cuneo	9	—	—	9
» di Alessandria	26	1	—	27
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Istria	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Emilia Centrale	2	—	—	2
Romagna	—	—	—	—
Emilia Meridionale	1	—	—	1
Emilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
Totale	95	4	—	99

Tavola 186

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	11	—	—	11
Provincia di Aosta	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	1	—	—	1
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—
TOTALI	14	—	—	14

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	13	—	—	13
» Acattolico	—	—	—	—
» Israelitico	1	—	—	1
Ara crematoria	—	—	—	—
Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	—	—	—	—
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
TOTALI	14	—	—	14

IX. - VARIE

Tavola 170

Mese di Febbraio

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — Nuovi fabbricati ad uso abitazione: Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale	Totale comprensivo i corridoi di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
Febbraio 1933	12	16	3	2	2	6	—	1	31	4	6	41	683	13	2
Marzo	5	9	1	2	2	4	3	1	15	6	4	26	477	3	3
Aprile	24	11	9	4	7	3	1	2	39	14	5	59	1.127	19	1
Maggio	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	8
Giugno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.349	—	4
Luglio	28	24	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.438	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	786	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	16	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.826	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	433	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
TOTALI	26	13	6	5	17	5	5	1	44	20	12	77	2.151	2	14

Tavola 171

Mese di Febbraio

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (*).

MESI	Numero	Superficie in mq.	Alloggi con numero di stanze: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Totale: Abitazioni	Stanze (*)	Classificazione secondo il tipo: Signorili	Civili	Popolari	Operaie e rurali
Febbraio 1933	28	4	3	65	72	48	10	6	1	—	—	—	1	211	668	1	17	8	1
Marzo	15	6	2	45	66	15	3	1	2	—	—	—	—	134	377	1	11	—	3
Aprile	45	6	6	109	117	69	19	6	3	—	—	—	2	336	1.107	1	18	3	23
Maggio	36	7	7	120	272	35	15	7	4	1	—	1	1	467	1.685	3	13	3	17
Giugno	19	9	7	77	107	127	39	18	5	1	2	—	1	264	1.349	3	12	4	4
Luglio	21	1	1	116	154	70	26	20	7	4	1	1	1	423	1.438	2	18	6	9
Agosto	24	2	2	83	83	69	17	3	2	1	—	—	—	265	645	2	10	3	7
Settembre	11	1	1	61	120	24	15	3	5	1	—	—	—	230	786	1	11	3	6
Ottobre	20	1	1	68	97	65	26	10	6	—	—	—	1	297	879	4	11	3	9
Novembre	6	—	—	26	35	11	3	6	4	—	—	—	—	85	274	—	10	—	3
Dicembre	33	10	14	135	113	105	34	15	3	—	3	—	1	428	1.826	3	14	5	5
Gennaio 1934	13	6	1	45	70	25	1	—	—	—	—	1	1	149	433	1	10	—	—
Febbraio	30	14	4	105	225	123	60	7	—	—	—	—	—	337	1.719	—	17	4	—
TOTALI 1934	57	20	5	150	295	148	61	7	—	—	—	1	1	676	2.152	1	27	4	—

(1) Compresi i morti in altri Comuni subito dopo il decesso ma successivamente deposti nelle tombe in Torino. (*) Fino ai 7 anni compiuti. (*) La somma delle stanze comprende anche quelle degli ampliamenti di cui alla presente tabella (quadro 2 - b) distinguendo il totale dei predetti ampliamenti per nuove costruzioni ed in aderenza di cui alla tav. precedente tabella. (*) Compresi in questa voce i nuovi alloggi risultanti dai progetti di modificazione di locali preesistenti ad uso commerciale.

Tavola 172 — Mese di Febbraio

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Febbraio 1933	94	429	27	17	6	10	15	2	17	
Marzo »	31	188	10	8	8	2	15	—	2	
Aprile »	51	350	20	6	6	5	7	—	11	
Maggio »	61	560	24	2	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
TOTALI 1934	118	1.340	139	18	8	19	8	—	24	

Tavola 173 — Mese di Febbraio

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Febbraio 1933	13	13	38	76	63	189	12	48	5	25	5	30	4	28	1	8	—	—	—	—	1	12	142	429
Marzo »	3	3	24	48	25	75	13	52	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67	188
Aprile »	13	13	51	102	30	90	30	120	1	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	13	127	350
Maggio »	3	3	57	114	96	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	—	—	—	153	560
Giugno »	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184	535
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	51	—	—	126	482
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235	776
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57	158
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	621
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	884
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	484
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	721
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	619
TOTALI 1934	15	15	81	162	208	624	68	272	22	160	5	30	3	21	7	56	—	—	—	—	—	—	419	1.340

Tavola 174 — Mese di Febbraio

e) Abitazioni soppresse.

MESI		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	26	26	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73	181
	Totale	26	26	19	38	2	6	24	96	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73	181
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161	388
	Totale	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161	388
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	77	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	—	—	46	124
	Totale	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	—	—	46	124
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22	64
	Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22	64
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	21
	per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	32
	Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	32
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	6	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	88
	Totale	11	11	10	20	5	15	6	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	88
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	190
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	190
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI 1934		15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	190

Tavola 176

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero rilevati	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		TOTALE		Di cui morti			Danni alle cose lievi	Danni alle cose gravi
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale		
Pedoni investiti da:																		
Tram		7	5	2	7	3	—	—	—	2	2	5	2	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Automobili private		6	4	2	6	2	2	—	—	1	—	3	2	1	—	1	—	—
Autocarri		2	1	1	2	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—
Motocicli		2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Biciclette		6	3	3	6	3	2	—	—	—	1	3	3	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Trani		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		25	17	8	25	11	4	—	—	5	4	16	8	1	—	1	—	—
Urti e scontri fra trams o:																		
Trams		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		17	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	14	3
Autocarri		5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		3	2	—	2	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	3	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—
Trani		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		32	5	1	6	5	1	—	—	—	—	5	1	—	—	—	26	6
Urti e scontri fra automobili o:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		14	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	12	2
Autocarri		3	3	—	3	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	2
Motocicli		8	8	1	9	8	1	—	—	—	—	8	1	—	—	—	8	—
Biciclette		12	11	—	11	11	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	12	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		13	11	—	11	9	—	—	—	2	—	11	—	—	—	—	13	—
Urti di veicoli contro ostacoli vari		8	5	1	6	4	1	1	—	—	—	5	1	—	—	—	5	3
TOTALE		60	41	3	44	38	3	1	—	2	—	41	3	—	—	—	53	7
Cadute accidentali da:																		
Trani		6	1	5	6	1	5	—	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		9	4	5	9	3	5	—	—	1	—	4	5	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Febbraio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, stabilimenti, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Armi da fuoco	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Armi da punta e taglio	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	—	1
Asfissia	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Avvelenamento o corrosivi	3	4	—	—	—	—	—	—	3	4	7	—	1	1
Impiccagione o strangolamento	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	5	7	—	—	—	—	2	—	7	7	14	4	3	7

Tavola 180 — Mese di Febbraio

d) Suicidi nel corso dell'anno.

MESI	Numero: Maschi	Femmine	Tot.	Esiti letali: Maschi	Femmine	Tot.	Annegamento	Armi da fuoco e scoppio di mine	Armi da punta e taglio	Asfissia	Avvelenamento o corrosivi	Precipitazione da luogo alto	Schiacciamento (treni, auto, ecc.)	Cadute e urti contro ostacoli vari	Uccisioni a scopo criminoso	Altri mezzi	Mezzi non identificati	Ammalati o vizio	Immaturi	Alienati o tendenza	Ragioni economiche	Cattiva fama
Febbraio 1933	9	5	14	5	2	7	—	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	3	—	1	—	—
Marzo »	5	1	6	2	1	3	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Aprile »	16	3	19	11	3	14	—	1	1	5	3	3	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—
Maggio »	9	3	12	6	2	8	—	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Giugno »	11	3	14	7	2	9	—	1	1	3	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Luglio »	8	3	11	6	1	7	—	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Agosto »	10	3	13	8	2	10	—	1	1	4	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Settembre »	6	3	9	5	2	7	—	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Ottobre »	10	3	13	8	2	10	—	1	1	4	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Novembre »	6	3	9	5	2	7	—	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Dicembre »	7	3	10	7	2	9	—	1	1	4	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Gennaio 1934	6	4	10	5	3	8	—	1	1	3	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Febbraio »	7	4	11	6	3	9	—	1	1	4	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
TOTALI 1934	13	7	20	11	5	16	—	2	2	7	2	4	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M	Agricoltori F	Industriali e commercianti M	Industriali e commercianti F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti F	Operai e artigiani M	Operai e artigiani F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	Addetti a servizi di trasporto e affini F	Persone di servizio e di fatica M	Persone di servizio e di fatica F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) F	Culto - Professioni arti liberali M	Culto - Professioni arti liberali F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	Ufficiali - Impiegati - Pensionati F	Proprietari - Benestanti M	Proprietari - Benestanti F	Scolari e studenti M	Scolari e studenti F	Attendenti a casa M	Attendenti a casa F	Disoccupati M	Disoccupati F	Rinoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	Rinoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro F	Condizione ignorata M	Condizione ignorata F	TOTALI M	TOTALI F
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	2	1
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	2
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–
TOTALI	–	–	–	–	–	–	3	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	7	7	3

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	2	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1		1	–	–	–	2	–	1	–	–	–	–
Disoccupazione	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	3	–	–	–	–	–	1	1	1	–	–	–	1	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–
TOTALI	7	6	1	–	–	1	1	2	2	2	3	2	1	–	4	2	4	1	3	–	–	–	–

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Febbraio

MESI	Esistenti al 1° del mese: M.	F.	Totale	Entrati nel mese: M.	F.	Totale	Usciti nel mese: M.	F.	Totale	Rimanenti al fine mese: M.	F.	Totale	Di cui in ospedali esterni: M.	F.	Totale
Febbraio 1933	605	55	660	507	71	578	482	64	546	630	62	692	—	—	—
Marzo »	630	62	692	888	125	1.013	799	104	903	719	83	802	—	—	—
Aprile »	719	83	802	550	123	673	655	134	789	614	72	686	—	—	—
Maggio »	614	72	686	507	99	606	490	103	593	631	68	699	—	—	—
Giugno »	631	68	699	484	96	580	463	87	550	652	77	729	—	—	—
Luglio »	652	77	729	413	80	493	440	97	537	625	60	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	701	—	—	—
Settembre »	626	75	701	654	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Febbraio

MESI	Esistenti al 1° del mese: M.	F.	Totale	Entrati nel mese: M.	F.	Totale	Usciti nel mese: M.	F.	Totale	Esistenti a fine mese: M.	F.	Totale
Febbraio 1933	4	—	4	—	—	—	—	—	—	4	—	4
Marzo »	4	—	4	1	—	1	1	—	1	4	—	4
Aprile »	4	—	4	1	—	1	—	—	—	5	—	5
Maggio »	5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	5
Giugno »	5	—	5	1	—	1	—	—	—	6	—	6
Luglio »	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO BAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

Torino - Tip. Carlo Accame - Corso Regina Margherita, 40 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Alberghi

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47.952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli, accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppiametri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Forniteri:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

"ECET" Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrotecniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori "HEINRICHSBERGER" - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta "L'ELETTRICA" - Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, saldo-lampo, saldo-acqua per cucine, bollitori, combustori elettrici, materiale elettrico in genere, radio ecc. - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza e genere di qualsiasi conversione - Vendita e cambi assegnati.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

"OSRAM" - **SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON** - Clarini (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Forniteri delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Articoli ortopedici e sanitari

"SANITAS" C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Forniture complete per caccia - Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Torce a vento - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-589 - 45-020 - 46-021 - 47-056 - Casella Postale, 269.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Maria Vittoria, 7 - Tel. 31.256 - TORINO - Combattente "Vittoria" - Combattenti e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

S. A. I. A. - Soc. An. - Capitale versato L. 800.000 - CASA [illegible] - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. [illegible] - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 45.809 - Via Cavour, 23 - Tel. 50.892 - Via Roma, 158 - Via XX Settembre, 88 - Tel. [illegible]

- Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carbucanti e lubrificanti

Ditta INCISA & PASTORINI - Via Marco Polo, 43 - TORINO - Telef. 47-459 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: « *Opalite* » Vernice opaca per fondi - « *Augusta* » Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGNANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.764 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

" S. V. L. " - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

BARUCHELLO GOTTARDO - Via Lagrange, 2 - Tel. 42.236 - TORINO - *Tappezzerie in Carta* Nazionali ed Estere, tutti gli stili, tutti i prezzi - Vetrofanie.

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Tel. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. I. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Cirié, 23 - Tel. 22-773 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gandenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in guerra, per Chiese ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. BENALBI & BENARDI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Grosscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. L. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Cirié, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Tarino, 14 - Tel. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta PIGNONI & FIGLIO - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di $^1/_8$ contenimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Imprese di costruzioni

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Bainsizza, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lanzetta, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.697 - TORINO.

GABRIO RAFFAELLO - Via Bainsizza, 12 - Tel. 31.904 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Comuni Armati Opere Pubbliche.

QUAGLIERO CESARE & FIGLI - Via Tommaseo, 6 - TORINO - Imprese di Costruzioni.

QUAGLIERO GIOVANNI fu Giulio - Via Bossoli, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Imprese costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO – Ufficio di FIRENZE, Via de Biffi, 2 - Tel. 25.793 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazione stradale

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO -Asfalti - Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimarosa, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al ginseng.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche Minerva.

Industrie grafiche ed affini

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia DOYEN di LUIGI SIMONDETTI - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.569 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) – Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Forniture del Municipio di Torino – Forniture per uffici e amministrazioni – Copialettere – Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

VILLAROTTO FEDERICO e FIGLI di Cesare Villarotto - Via delle Basiliche, 9 - Telef. 46-705 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Circolari - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Piastrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tessitura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfa[illegible] di Bavano - Sienite di Balma - Serizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Cruinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " **Bitux** „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " **Bitunol** „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " **Vernisol** „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cuppe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendite a rate.

PIETRO BOGGETTO - Via Buscalione, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BRUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Ormea, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiature indeformabili brevettate.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione razionale di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Giovanni Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

RAIDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sale di Esposizione: Via Cusani, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " RAIDEX „ - Rubriche e indicazioni " R.I.T. „ - Classificatori e Mobili in acciaio " I.B. „ - Macchine addizionatrici e duplicatrici " Rheem „ - Macchine duplicatrici - Multigrafi a Tiro

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

AIMASSO primaria e perfezionata Fabbrica Mannequins per Sarterie - Via Quartieri, 2 ang. Via Garibaldi - TORINO - Specialità per Esposizioni - Mannequins su Misura - Modelli di creazione propria.

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

G. MAGGIO - Casa di confezione per uomo (Fornitore di S.A.R. Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine).

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolleneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderia Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posateria, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgostesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bostinco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 229 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

S. A. Calibri e Apparecchi Lamiera già G. MANTELLINO & C. - Corso Verona, 37 bis - Telefono 21.618 - TORINO.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Reparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli – Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther – Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tenderie - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Tenerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne e serbatoio " AURORA „ - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BISCARIELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. M. COLOMBO - Via Barberoux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Cappelai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

LUIGI PONTI - Via Pesaro, 20 - Telef. 22.616 - TORINO - Fabbrica attrezzi ginnastici; Arredi per scuole; Impianti completi di palestre ginnastiche. Fornitore del Comune di Torino. Premiato con diploma del Ministero Pubblica Istruzione Concorso Internazionale Firenze 1924; Concorso Nazionale Torino 1925.

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifizi pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GRATTACIELO - Dancing "Rinaldi" - Via S. Teresa, 21 (Piazza Solferino) - Telef. 43-625 - TORINO - Trattenimenti danzanti, tutte le sere dalle 21 alle 2 - Lezioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiese - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR" - Casa di 1° Ordine - fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 12 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e di principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via A[illegible] Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Arioste N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 40.997 - TORINO

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.[illegible]

Ferramenta e Ottonami - Articoli per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Ferro Edili e Industriali - Guarnizioni per Mobili
FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"
Via Giovanni, 24 - TORINO - Via [illegible], 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTI I TIPI

Buono consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Moda

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Marca di fabbrica Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI - GIA RETIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T

TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito presso:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



SARTORIA

A. DE FLORIO

Via Accademia Albertina, 5

TORINO

Moda

G. COMPAIRE succ. BOBBA

CASA FONDATA NEL 1841

CALZATURE SU MISURA

Via XX Settembre, 56 - TORINO - Telefono N. 47-968

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre
TORINO

ABBIGLIAMENTO PER MONTAGNA
PER SIGNORA E PER UOMO

Biancherie - Maglierie - Telerie

MARIA COSTANTINI

BUSTI

VIA ROMA NUOVA
Isolato San Vincenzo
Telefono 40.892

Succursali:
Via XX Settembre, 4 - Corso Vittorio Emanuele, 82

TRINELLI Comm. GIACINTO

ABITI
MANTELLI
COSTUMI

TORINO
PIAZZA CASTELLO, 25
TELEFONO 45-150

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE"

le più belle confezioni per Signora

Torino, Via Cav

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.550

STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1888

Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alassio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Aerotermi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroterapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Bassano, 4

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"



APPARECCHI
PER
ILLUMINAZIONE MODERNA

MARIO BOLLINO
VIA VOLTA, 5 (ang. Via S. Quintino)
TELEFONO 52.963
TORINO 101
C. P. E. TORINO 61164

Fabbrica Forni e Cucine a gas, a benz. a petrolio
Legna Carbone
"Marcaiovrano"
Ferramenta - Cassami - Utensili



BALDINO ANDREA
TOINO
Via Monpovo, 25
Telefon32.481

La Caduta dei Capelli

La capigliatura sia il vostro maggiore orgoglio. Se i vostri capelli sono radi e stentati, se vi cadono in modo uniforme od a placche, se s'imbiancano anzitempo, se avete forfora o prurito al cuoio capelluto, non aggravate il vostro stato coll'uso delle solite acque odorose di nessun effetto, ma ricorrete invece subito alla POMATA CAPILLOGENA del Dott. Lavis la quale è un tonico ed un fortificante poderoso della vitalità del bulbo. Essa alimenta e nutre i capelli rendendoli naturalmente lucidi, folti, rigogliosi, morbidi e soffici come la seta. La POMATA CAPILLOGENA arresta la caduta uniforme od a placche dei capelli in meno di 8 giorni, sopprime la forfora ed il bisogno di grattarsi in meno di tre giorni. Questo meraviglioso rigeneratore del bulbo non è dannoso, non imbratta, non ingrassa, non scolorisce i capelli.

Prezzo d'un vasetto L. 12,50 (cura completa di 4 vasetti L. 46) presso: *La Scienza del Popolo*, via *Vespucci*, 66 - *Torino* (110).

Stabilimento per la Lavoazione del Legno

STIPETERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO
Corso Francia, 219
Telefono 70-046



O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica

dei Fratelli E. e B. BELFORTE

Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina



La "LAMPADA MINISTERO"

è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147



APPARECCHI RADIO "LAMBDA" E PARTI STACCATE

COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA, 12 – TORINO – TELEF. 22.922

IMPRESA

Ingg. Formini e Pasteris

TORINO

Via Argentera, 14

Telefono 60.485

C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitore del Comune di Torino

U. T. E. T.

Unione Tipografico Editrice Torinese

"Li omini boni desiderano sapere"

LEONARDO DA VINCI

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole a colori

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di articoli didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso LIBRERIA DI TORINO

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 40.697

Fotografia è armonia!...

Come nella musica occorre l'armonia nei suoni per suscitare emozioni gradevoli, così nella fotografia si richiede una perfetta armonia tra le luci e le ombre, affinchè lo sguardo sia dolcemente colpito. Una fotografia senza sfumature è priva di armonia e dunque immagine muta senza alcuna suggestione.

Provate la famosa pellicola

GEVAERT EXPRESS 26° Sch.

e rimarrete lietamente ammirati nell'osservare con quali sfumature e delicate tonalità riusciranno modellate le vostre fotografie. La pellicola GEVAERT EXPRES 26° Sch. è vivamente raccomandata per tutti coloro che amano l'armonia dei toni in fotografia. - Altissima rapidità, sensibilità ai colori, antialonicità, estrema latitudine di posa, granulo finissimo, non si curva nei bagni. In rullo e in pacco per tutti gli apparecchi.

Gevaert

"la pellicola per chi ama l'armonia dei toni,,

in vendita solo presso i buoni rivenditori

FERRARIS & CABIATI

DI CABIATI MARIO

Forniture Aeronautiche

Bulloneria Tenditori

OFFICINE MECCANICHE

Via Borgone, 48-50 - TORINO - Telefono 31.975



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

Amedeo Montiglio

Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 52.192

TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497

TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Foro Bonaparte, 2 :: MILANO :: Telefono 87-396

Impianti frigoriferi di qualsiasi potenza - Costruzioni metalliche e tubolari smontabili (Teatri smontabili - Carri di Tespi - Hangars per aeroplani) - Sipari di sicurezza per Teatri - Ventilatori - Soffierie aerodinamiche - Serbatoi in Ferro, Rame, Alluminio - Palloni serbatoio per gas - Costruzioni per scenografia teatrale - (Cupole Fortuny - Panorami - Piattaforme girevoli)

Torino - Impianto frigorifero per il mercato del pesce



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa	n.	400.000
Valori e capitali assicurati . . .	oltre	L.	36 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione . .	„	„	300 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione .	„	„	86 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„	„	147 „

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

I prodotti migliori al prezzo più conveniente !!

Questa è la formula che sintetizza le nostre direttive nella fabbricazione e nella vendita di:

Porcellane - Terraglie
Piastrelle per rivestimento
Articoli d'igiene
(Lavabi, Closets, ecc.)
Isolatori di porcellana
per ogni applicazione elettrica

Chiedere cataloghi e preventivi alla

Società Ceramica RICHARD-GINORI

Sede Centrale:
MILANO - Via Bigli, 1

Depositi di vendita:

TORINO - Via XX Settembre, 71
„ Via Milano, 16
„ Corso Vittorio Emanuele, 74
e nelle altre principali Città d'Italia





Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 /// TELEFONO 25.435

Esclusività materiali in gres
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, gres, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc. in graniglia lavigata

Ing. G. GRANA

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO



Casa Fondata nel 1888

la

SOC. AN.

V. TEDESCHI & C.

TORINO

Via Montebianco, 5 - Telefono **21-291**

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità ,,

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA

Via Palestro, 57 - Telefono **484-136**

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.



A. L. B. A. // Sec. Anon. // Tel. 40.554

Fabbrica Lampadari

BRONZO - FERRO - OTTONE

Forniture su disegno di apparecchi per illuminazione in stile e moderni per Pubbliche Amministrazioni //

TORINO - Corso Orbassano, 24

Unica sede senza succursali

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI,,

su "TAVOLO SACCHI,,

La superiore marca



Fabbrica specializzata fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare (1:20 di m/m)

Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo

MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387



CASSE-FORTI

Incombustibili, Inesplodibili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

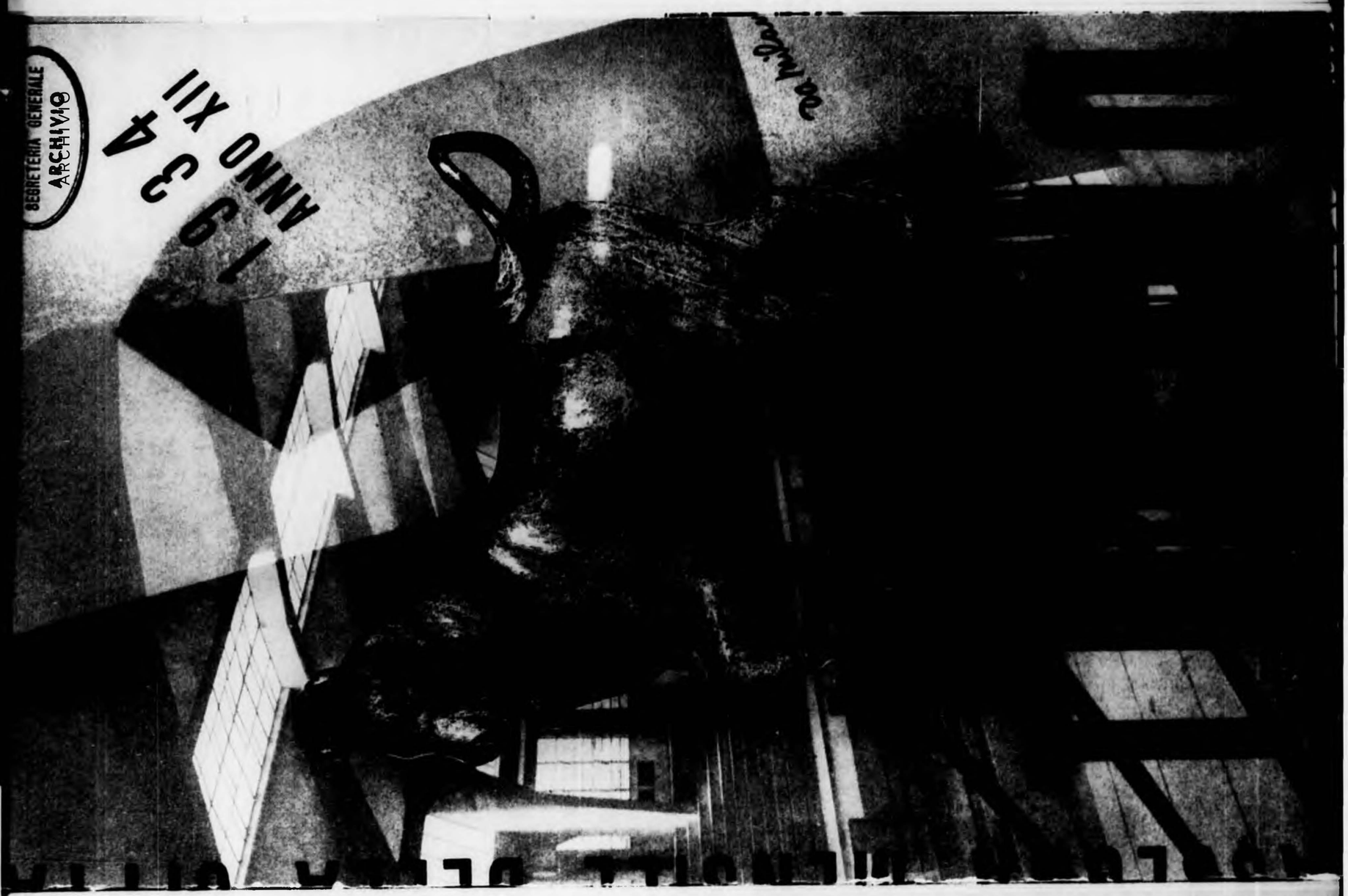
TORINO

Via Assietta, 6

Specialità: Armadi completi ad incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

- Catalogo e ribasso -

SEGRETERIA GENERALE
ARCHIVIO



ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

DD **PROSIDEA** DD

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

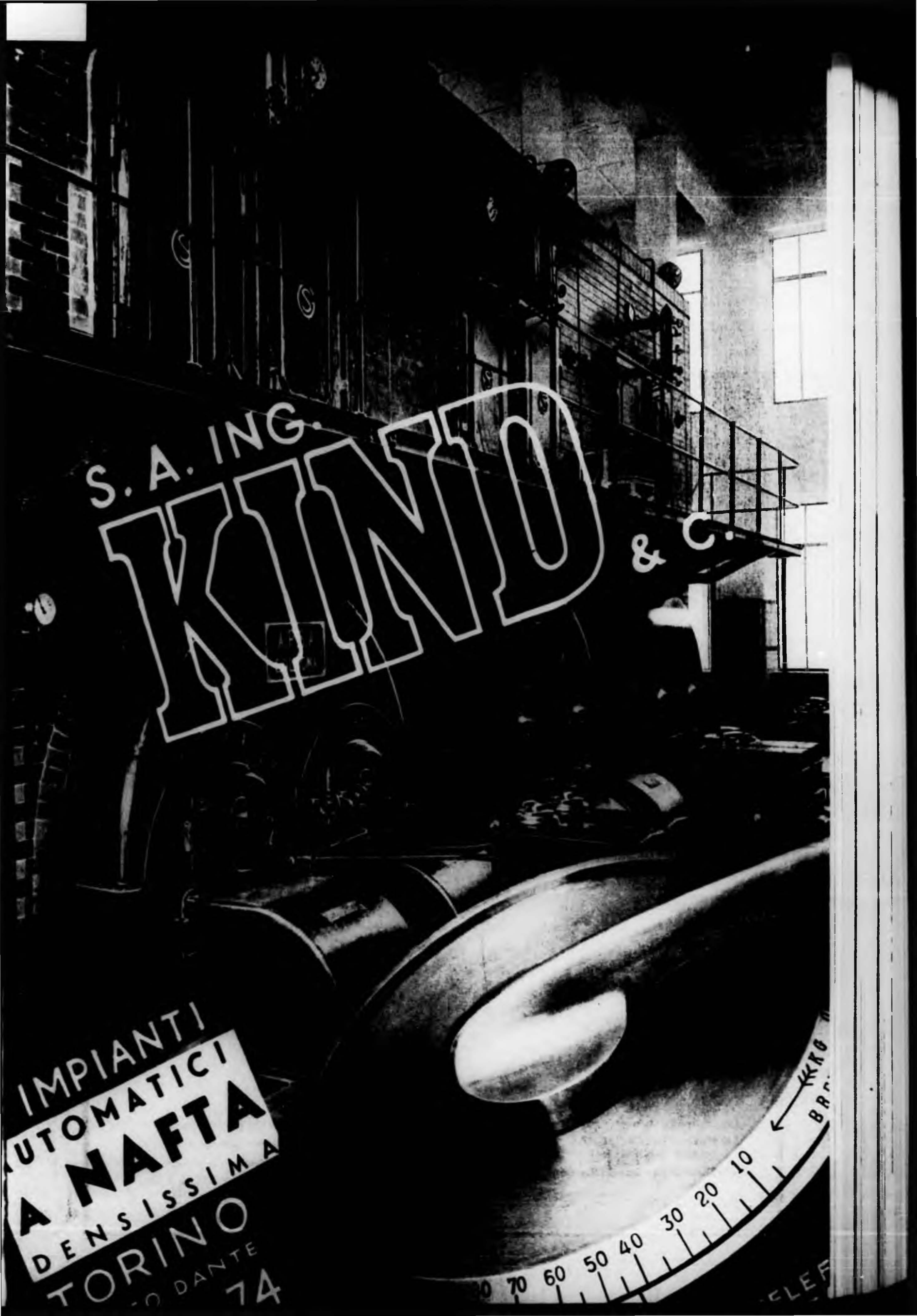
Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere


S. A. ING.
KINO
& C.
IMPIANTI
UTOMATICI
A NAFTA
DENSISSIMA
TORINO
74
70
60
50
40
30
20
10



FIAT

Ardita 2500


BITTER CAMPARI
l'aperitivo
CORDIAL CAMPARI
liquor
DAVIDE CAMPARI & C
MILANO

Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831



Sovrana

MILANO - *Via Brera, 6* - *Telefono 16.467* - MILANO

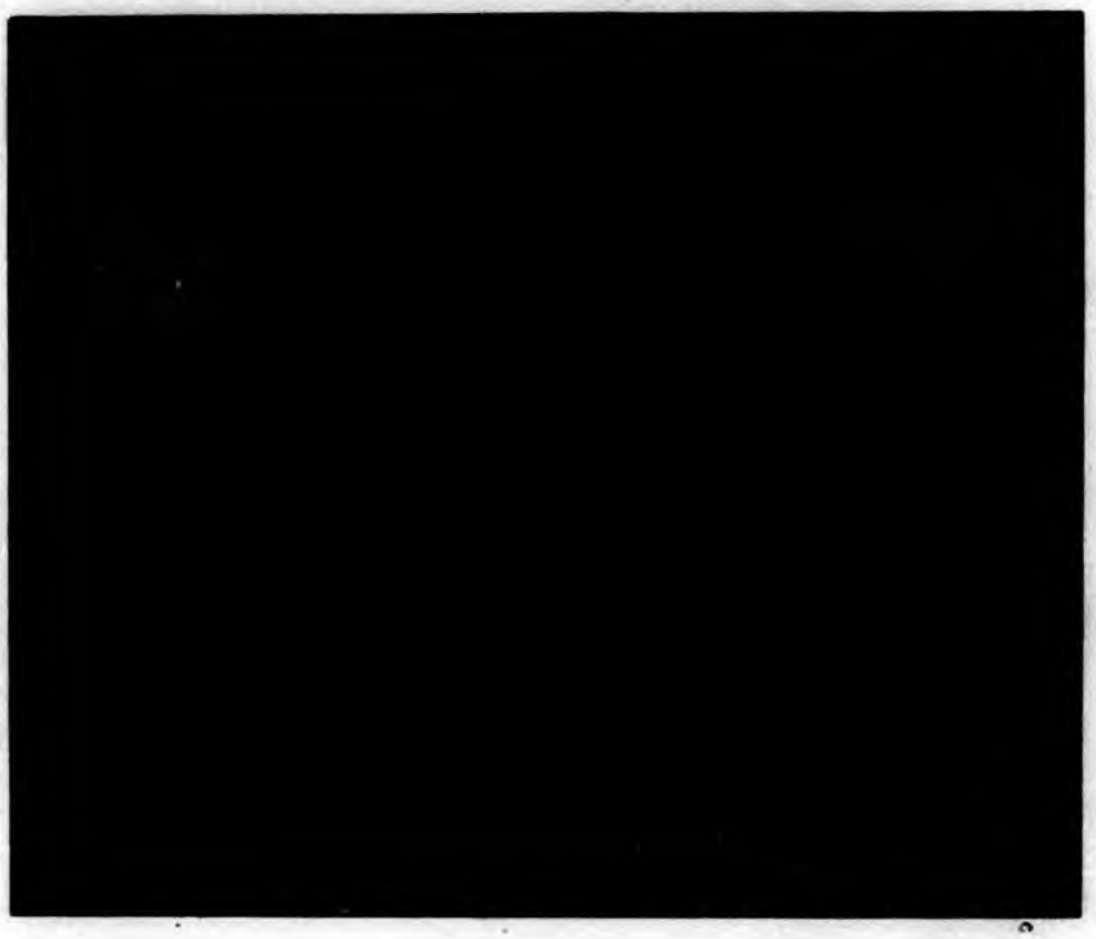
REGGIPETTO modella perfettamente il seno e lo sostiene. Si confeziona adatto anche per abiti da sera molto scollati. In doppio tulle finissimo, invisibile . . . L. 18

Con piccola fascia serrastomaco . . . . . L. 25

BUSTO in tessuto speciale di gomma. Nuovo ritrovato - Igienico - Consente la traspirazione - Leggerissimo - Adatto anche per bagno . . . . L. 60

Indicare le circonferenze del petto, della vita e dei fianchi

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BRIONE 8-10, TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV APRILE 1934 - XII NUMERO IV

SOMMARIO

MONUMENTO A DON BOSCO		2
DON BOSCO SANTO ITALIANO	de Vecchi di Val Cismon	3
L'APOTEOSI DI SAN GIOVANNI BOSCO A TORINO		17
L'INAUGURAZIONE DELLA III MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA		19
LE ORIGINI TORINESI DELL'"ETTORE FIERAMOSCA"	Marcus de Rubris	27
LA MOSTRA STORICA DI COSTANTINO NIGRA NEL MUSEO DEL RISORGIMENTO	Adolfo Colombo	36
LA MOSTRA DEGLI AMICI DELL'ARTE A TORINO		44
TORINO AI TEMPI DEL VICARIATO	Giovanni Drovetti	46
CINQUANTA "CITTADINE" TORINESI NELL'ANNO XI DELLA REPUBBLICA (1800)	Edoardo Roggeri	50
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-Bus	55
VITA CITTADINA		60
FRA I LIBRI		65
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		68
STATISTICA		1-60

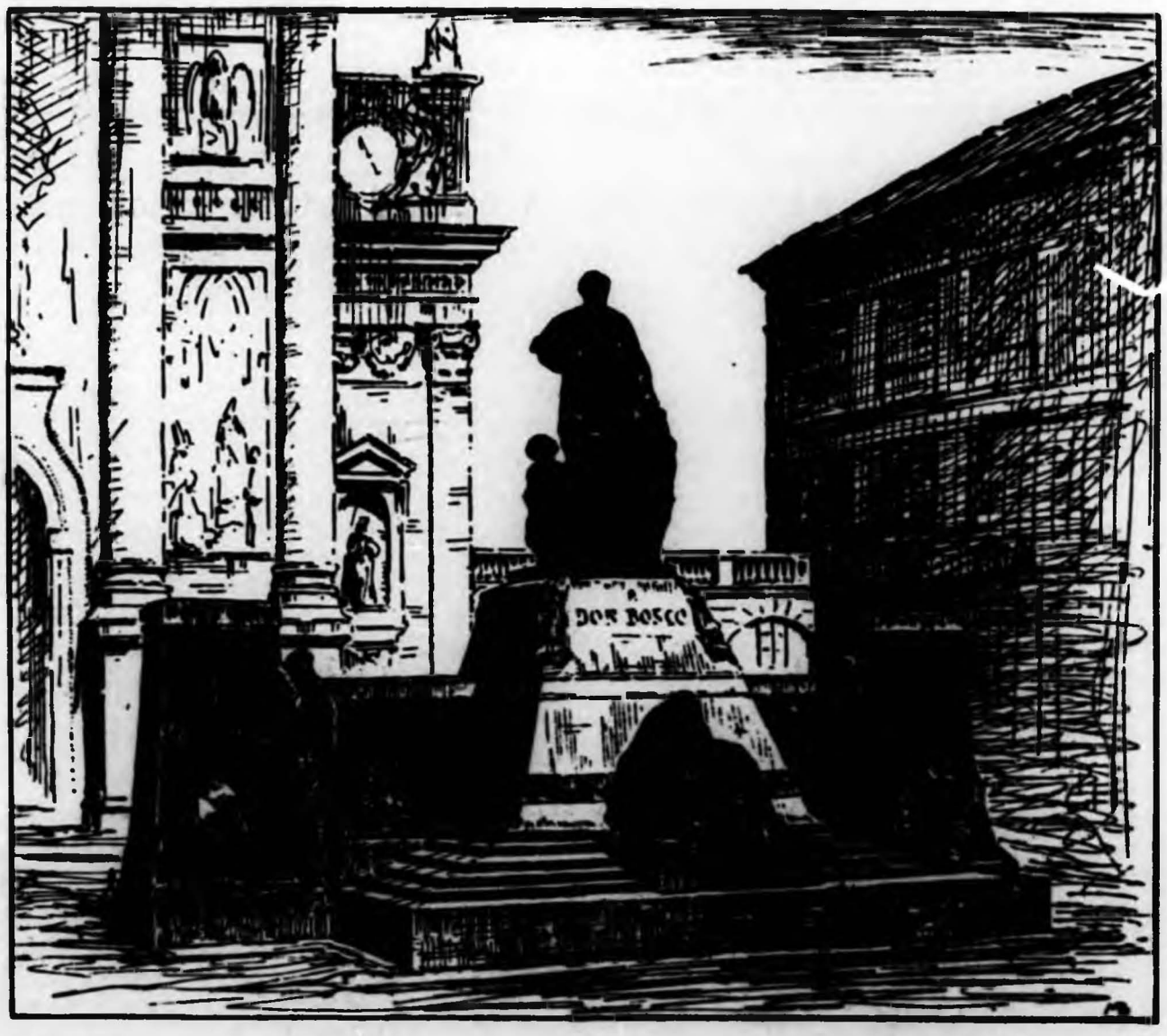
A. [illegible]ESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

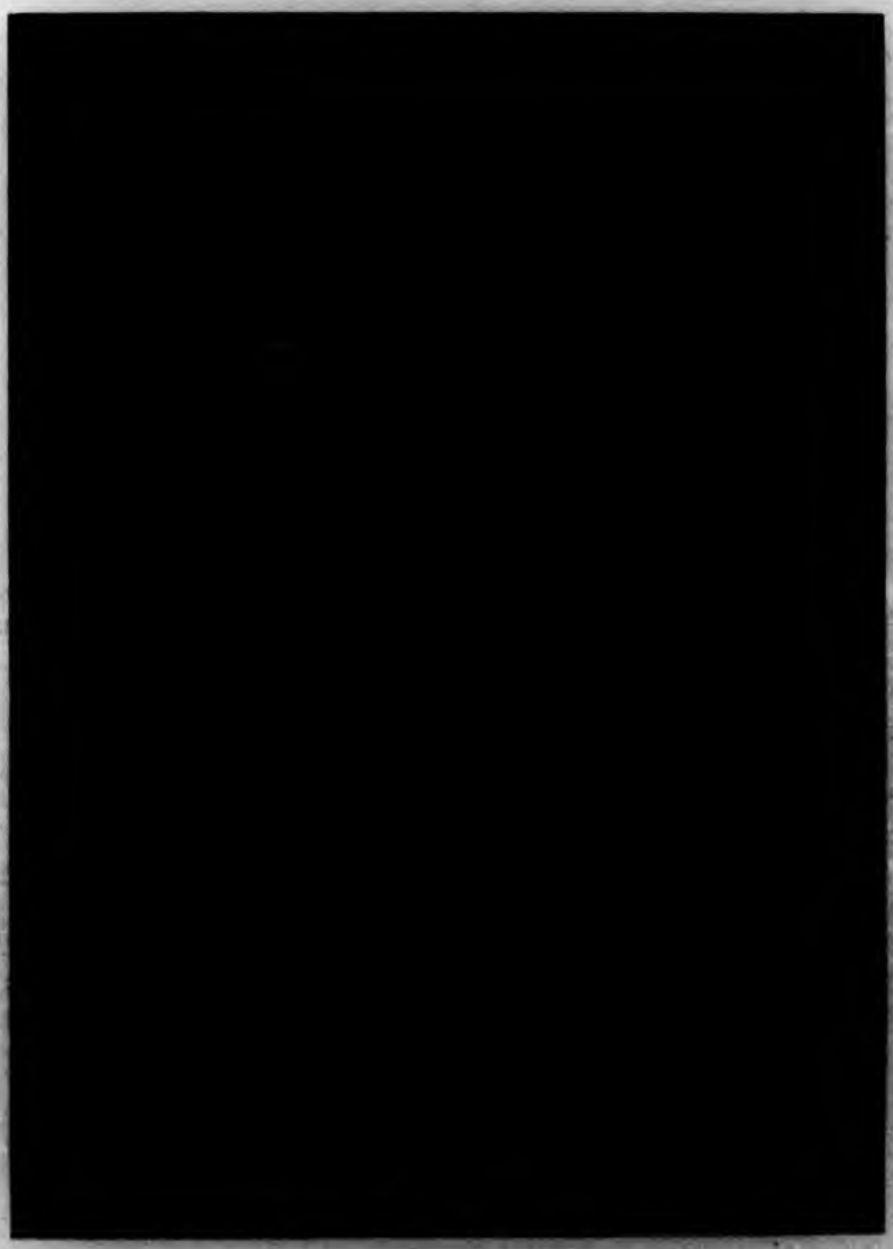
La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



Torino - Monumento a Don Bosco (Disegno di Marcello Boglione)

DON BOSCO SANTO ITALIANO

Commemorazione tenuta in Campidoglio il 2 aprile 1934-XII alla presenza di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, di Eminentissimi Cardinali e delle massime Gerarchie della Chiesa e dello Stato



San Giovanni Bosco

Don Bosco è un Santo italiano ed è il più italiano dei Santi. Lo sente suo tutto un popolo e tuttavia il grande spirito è onnipresente nel mondo, così che questa perfezione italiana diventa per Lui romanità.

La sua glorificazione religiosa è avvenuta in una forma di vastità e di solennità nuovissime anche ai diciannove secoli di vita della Chiesa e l'Italia vi ha partecipato come non mai.

La pienezza del magistero divino trova oggi la sua estensione negli onori del Campidoglio decretati dal Governo Fascista a questo Santo.

La Sua Santità gli darebbe da sola per i caratteri che la distinguono, un diritto di ospitalità in questa altissima sede, ma Egli sarebbe un grande italiano anche senza gli attributi della santità, di qui la Sua cittadinanza in Campidoglio.

Don Bosco non perde, ma guadagna in grandezza se guardato nella terra e fra gli uomini donde ebbe origine, se considerato operante fra le figure della storia del Suo tempo non come sintesi del passato o come vivente nella cronaca di allora, ma come divinatore, seminatore, costruttore di futuro.

Per comprendere questo Santo italiano è necessario conoscerne le origini: donde e da chi egli venga a noi. È nato nel 1815 in un borgo di Castelnuovo ai margini del Monferrato. Il Monferrato è una civilissima terra di santi e di guerrieri, quanto mai presa di romanità e di cristianità. È una specie di Umbria piemontese tutta ridente di vigne arrampicate sopra le pendici aspre di un acrocoro più montano che collinoso che lascia trasparire fra il verde dei pampini o dei prati ed il biondeggiare delle messi una terra di color grigio biancastro che dovette essere domata da torrenti di sudore per meritare come ebbe l'appellativo di « ferace ». L'opera millenaria dell'uomo vi dovette apparire anche più dura, perchè rimasta senza il dono dell'acqua, che quella terra fedele doveva, altissimo premio, ricevere soltanto dalla potenza costruttiva del Duce. L'uomo vi crebbe sempre vittorioso delle avversità e frugale come il montanaro, laborioso e provvido come il contadino, industrioso tanto da far tesoro della terra o dei sassi che seppe ridurre a mattoni e cemento. Di là Cesare attinse le Legioni conquistatrici della Gallia e quella decima fedelissima che, varcando con lui il Rubicone, gettò le fondamenta dell'Impero del mondo. Là, coi Paleologi, si rifugiarono le ultime vestigia dell'Impero che si ostinava a non morire anche perchè doveva rinascere.

Quei colli si coronarono poi di castella, di chiese e di segni di pietà. Il feudalesimo non cancellò l'esi-

stenza delle ultime cellule della romanità: nè dalla vita municipale governata da statuti e norme in cui continua ad alitare il respiro di Roma, nè dalla famiglia che continua a lavorare come un tempo la sua terra ed a mandare i suoi figli a battersi per tener chiuse allo straniero le porte d'Italia.

La Casa di Savoia vi ha reclutato, non diversamente da Cesare, le sue truppe senza che, da molti secoli fino ai nostri giorni, anche una generazione andasse immune dalla guerra. Mutate le uniformi, ma non lo spirito religioso, guerriero, tenace e sereno attraverso i secoli, quella terra fu ed è madre di alpini non meno che di camicie nere: presenti, combattenti e sacrificanti a tutto lo sviluppo della nuova redenzione fascista della Patria. Duri nella fatica come nella franchezza del linguaggio, accompagnano l'opera sacra del pane o l'ardore del combattimento con le loro canzoni e riposano con le loro danze. Le une e le altre ebbero nel tempo il nome della terra e furono chiamate « monferrine ». Oggi quella musica e quella poesia, passate a tutto l'Esercito di Vittorio Veneto e pertanto a tutta l'Italia vittoriosa attraverso la guerra, si chiamano « canzoni alpine ».

La fede è connaturata in quei figli della terra, del Piemonte e di Roma come il sale nel mare, come l'arsura nel vento.

Da una famiglia di quei contadini, fra i più umili, fra i più diseredati, fra i più legati a quei campi ed a quelle vigne, come un tralcio di vite generato dal creatore nasce questo Santo italiano. Egli trae grandezza e santità, intimamente legate come sintesi di tutte le virtù della terra e della gente da cui ha origine. È un prodotto di Dio e « del suolo ».

Suo padre era un povero contadino che possedeva una casa assai più significativa nella sua povertà che non la « porziuncola » di San Francesco. San Francesco aveva abitata la «porziuncola» per rinunziare alla vita, per macerazione dello spirito e del corpo in penitenza ed in ammonimento di ritorno alle cose semplici dopo la ricchezza, il fasto ed il disordine. Don Bosco è nato in quel povero abituro: composto di una stalla per due capi di bestiame bovino ed una cameretta a terreno e di un fienile e due camerette al piano superiore alle quali si accede per una scaletta ed un loggiato di legno malamente squadrato e nelle quali un uomo di alta statura toccherebbe del capo. La vista di quella casa vi prende fino in fondo al cuore.

Così potrebbe essere immaginata la capanna di Betlemme, così può essere rappresentata in sintesi la vita di tutto un mondo rurale che è, come fu, il più puro custode della sanità e delle tradizioni della razza ed al quale oggi soltanto il Duce della Rivoluzione Fascista prepara un migliore domani in un clima degno di Roma.

Sua madre era una buona e pia donnetta di campagna, dotata di qualche naturale ingegno, di solide virtù risparmiatrici, di non poche qualità di intransigenza che si faceva talvolta durezza; ogni cosa fondata sopra una morale contadina, ma incrollabile. Non posso condividere gli entusiasmi a mio avviso eccessivi di pressochè tutti i biografi per Margherita Occhiena. La formazione di Don Bosco è figlia della Provvidenza e non della madre nè del padre mortali. Questi era morto quando il piccolo aveva due anni e quella non aveva capito il figlio, come del resto non l'aveva capito il parroco del paese al quale pure Giovanni aveva dato più di mille prove della propria vocazione al sacerdozio ed alla educazione dei fanciulli. La buona donna che era stata sposata in seconde nozze dal padre di Giovanni, morto il marito e fatto grandicello un figliastro che della razza contadina aveva esagerati i difetti e ridotte le solide virtù e che solo poteva portare utile alla vita dei campi un bel giorno aveva messo un pane in mano a Giovanni e l'aveva mandato per il mondo a guadagnarsi l'altro pane.

Il pastore di greggi diventa così nell'abbandono attraverso mille prove, artiere di ogni arte e quindi pastore di anime. Quanti uomini da questi abbandoni, da queste solitudini, da questa lotta per la esistenza negli anni più teneri e più difficili non hanno ricevuto colla buona tempra la formazione eroica!

Egli giunge tardi al sacerdozio ma vi giunge dopo molte prove, avendo già conosciuta la vita, avendo già provata la fame e il sopruso e l'affronto, ed imparato fuori delle aule di una scuola o di un collegio ad accogliere ogni diversa necessità con volto sorridente. Il bagno gelido fa del ferro l'acciaio.

Fanciullo ancora, prima che egli abbandoni il suo gregge, don Bosco vede il suo futuro destino. Lo vede in sogno, così come più tardi altri sogni gli segneranno i gradini ed i piani della angelica scala della Sua vita in continua ascesa verso la perfezione che oggi la Chiesa ha additata al culto ed alla venerazione del mondo e della quale va fiera la Patria. I Suoi sogni, le Sue visioni, le Sue profezie, la Sua veggenza a distanza, provati nel tempo come verità, ci portano ai margini del mondo dello inconoscibile davanti al quale la vita ed il pensiero umano sono costretti a fermarsi non sapendo della fonte e della foce del nostro fiume se non quanto ci dice, altissimo conforto, la fede.

Attraverso le pietre miliari di queste creature di eccezione che il Creatore dispone sul cammino della umanità, per noi oscurissimo, abbiamo qualche guida e qualche sprazzo di luce, perchè la nostra fede, che dovrebbe pur bastare a sè stessa, riceva nella sua pochezza il suffragio e la scuola della storia.

Giovanni segue l'imperativo del suo sogno e ricalca le orme del destino che lo guida verso la Chiesa — sarebbe tardi per tutti entrare in seminario a quell'età e sarebbe tardi a 25 anni per uscirne come ne uscì nel giugno del 1841. Egli invece non ha perduta un'ora della sua vita perchè tutte le avversità, tutte le prove subite, tutte le arti imparate, tutte le cose tristi e gioconde vedute gli erano indispensabili, così che si può ben dire oggi che nep-



La casetta ove nacque Don Bosco ai Becchi di Castelnuovo

pure il minimo sforzo sia stato divergente dalla linea direttiva della sua vita, dalla mèta da raggiungere. Non è tardi al lavoro colossale che gli sarà riservato. Non è tardi se riuscirà a tracciare tutte le linee fondamentali di una costruzione, che apparisce già completa e perfetta alla sua morte mentre è tuttavia tanto perfettibile da ingigantire nel tempo e da presentarsi oggi più salda di una montagna di granito. Ordinato sacerdote a venticinque anni, offerse per la prima volta il sacrificio della Messa nella Sua borgata Monferrina dei Becchi di Castelnuovo e si avviò verso Torino. Si avviò come tanti altri dei suoi vecchi nei secoli andati, armato soltanto di volontà ostinatissima, soldato crociato della educazione e della carità. Nei tre anni successivi don Bosco, che nei primi tempi a Chieri agli studi più ancora che al pascolo aveva sofferto e fame e freddo, trivò rifugio a Torino a completare studi e formazione religiosa presso un altro santo salvatore di anime perdute, creatore e perfezionatore di Apostoli, caposcuola di metodi per la dilatazione della religione di Cristo: Don Cafasso. — Cottolengo, Cafasso, Bosco sono tre nomi di Santi che vivono oserei dire a catena per la data della loro nascita ma agiscono in quel tempo insieme nella stessa città, intesi ad un'opera varia rispettivamente nel campo della carità verso tutti i relitti del genere umano in quello della formazione del clero, ed in quello della educazione della gioventù; così da tenere tutta la gamma infinita della attività della Chiesa. L'uno è già avanzato negli anni, l'altro è maturo, il terzo, Don Bosco, è agli inizi del suo apostolato. Non esito ad affermare con tutta la forza della convinzione che gli anelli della mirabile catena non sono ancora chiusi e continuano perchè la tradizione è vivissima, ed altri nomi di morti e di vivi sono già segnati a dito per la perfezione cristiana della Santità che in quel romano angolo d'Italia non va mai disgiunta dalla perfezione patriottica.

Don Bosco incomincia a sviluppare la sua azione in Torino sotto il Regno di Carlo Alberto quando il Re, martire misconosciuto, sta più intensamente attendendo alla costruzione del nuovo Stato, nucleo embrionale del grande Stato italiano dallo Statuto al Fascismo. Egli, come i Suoi due fratelli santificati, opera entro quello Stato ed agisce strettamente connesso, legato, fuso nella vita torinese di quel tempo. La Sua fatica deve essere guardata dalla storia come una delle grandi faccie del prisma oggi ancora in gran parte inesplorato del miracolo formativo del Risorgimento. Don Bosco, Santo della Chiesa, è un uomo, un grande, un Santo del Risorgimento.

L'opera Sua creativa, come del resto tutta la Sua esistenza, si sviluppa e raggiunge i Suoi termini in questo particolare ambiente, in questa atmosfera pervasa di prodigio. La Sua costruzione partecipa ed è strumento dell'intero sviluppo di quegli avvenimenti storici da prima del 1849 a ben dopo il 1870; la Sua attività santificata è compresa entro quei termini sacri

all'Italia. Don Bosco vive nel sogno e fa del sogno la vita, e quale vita! — Ma tutti sognano e tutti costruiscono in quel tempo, anche quando contrastano. L'intera creazione della Patria è qui realtà che nasce nel sogno e diventa fatto nel prodigio, così che quella appare veramente come una primavera, come una fioritura divina. La connessione fra tutti questi artefici è così stretta che ciascuno dona al vicino una parte di sè ed una parte ne acquista. Nessuno potrà mai comprendere nella sua interezza la figura di questo Santo se non considerandola viva ed operante nei rapporti con questo suo mondo nel quale il miracolo creativo è nella vita quotidiana, con gli uomini fra i quali ha trascorsa in santità eroica la Sua vita mortale.

È in lui la stessa stoffa degli uomini del Risorgimento. Di Vittorio Alfieri, dei De Maistre, di Gioberti, di Rosmini, di Massimo D'Azeglio, di Camillo Cavour, di Lanza. È gente della Sua gente, più o meno in alto per nascita nella scala sociale ma tutta insieme protesa nello stesso sforzo non so se più per trascinare un peso, o per sfondare un ostacolo, o per conquistare una posizione militarmente contesa. Del resto la connessione appare evidente quando si consideri che Vittorio Alfieri, figlio spirituale di Dante, è un poco il padre di tutti. Che Gioberti, anch'egli divinatore come la storia scrive ogni giorno nell'oggi ha penetrati gli spiriti di tutti i patrioti del suo tempo, tanto che non è mistero come il Cardinale Mastai Ferretti portasse con sè « il Primato » nel Conclave che lo fece diventare quel Papa Pio IX il quale benedisse all'Italia da quel Quirinale cui erano riservati destini d'Impero. Che Massimo D'Azeglio pittore e poeta ha tale forza politica in sè da redigere quel proclama di Moncalieri pieno di vaticinio che lancia al Parlamento appena nato la sfida del potere esecutivo ed il monito sulla sua sorte fatale nel giorno in cui si sia straniato dalla vita del popolo. Che Camillo di Cavour muore da credente cercando ed invocando da Dio una formula perchè Chiesa e Stato possano trovare convivenza in Roma immortale, formula trovata in modo risolutivo sessantotto anni dopo da Colui che crea la unità degli Italiani. Lanza il figlio del fabbro, che viene a Roma nel 1870 umilicorde e tenace, specchio di ogni virtù civile, nudo alla mèta come la Patria che ritrovava in Roma la capitale sua e del mondo.

Tutti costoro erano fratelli a Don Bosco.

I Suoi amici erano i loro amici ed i Suoi nemici erano i loro nemici. Erano tutti uomini di azione e l'azione comune era rivolta al popolo italiano. È noto a tutti come anche questo buon pastore, fatto prete sognando i lupi che si cambiavano in pecore alla Sua presenza, e gli sparvieri in colombe ed il Comandamento austero e solenne di una grande signora che non saprei se più rappresentasse la Madonna Ausiliatrice o la Chiesa o la Patria, o tutte e tre insieme com'era certamente una grande Madre, raccogliesse intorno a sè turbe di fanciulli senza volerne sapere, come il Cottolengo pei malati, o nome o provenienza. Gli furono nemici tutti i sordi, gli inetti, i retrivi; gli furono amici tutti gli operanti e tutti i veggenti, così come agli altri uomini del Risorgimento.

Michele di Cavour, ahi, quanto diverso dal figlio anche per comprensione umana se pure più devoto frequentatore di chiese e profondamente rispettoso di forme cattoliche! — voleva chiudere gli oratori del Santo e farlo arrestare perchè « *pericoloso e pazzesco* ». Potè soltanto salvare Lui e l'opera Sua l'intervento diretto con un ordine esplicito del Re Carlo Alberto.

La Marchesa di Barolo, nota come dama di grande pietà e tutta dedita ad opere di bene, non lo comprese mai. Il bene della Marchesa di Barolo era fatto intendendo la carità con una mano inguantata che dona il superfluo ai suoi sottoposti. La carità di Don Bosco era intesa invece come la solidarietà sociale di chi divide il suo pane col fratello che non ne ha. Anche materialmente così ed in senso anche più elevato l'aveva intesa il Santo quando era fanciullo e quando per mesi interi cambiava ogni mattina il pane di grano morbido e bianco uscito dal forno materno, con quello di segala, nero e durissimo di un compagno più povero. Al beneficato faceva credere di preferire al pane bianco quella materia legnosa che non passava per la strozza; così che egli pensasse di far benefizio anzichè riceverlo.

Dietro questi signori, in fondo a lor modo buoni, stava una parte del Clero di Torino, non certamente nè i Cottolengo, nè i Cafasso, nè i discepoli loro; ma gente annidata tuttavia anche in Curia, il cui spirito incomprensivo e piccolo la storia deve necessariamente registrare come aridità di cuore. Alcuni dei Suoi confratelli, e non fra i più malevoli, non soltanto lo chiamavano pazzo, ma tale fermamente lo credevano. Corre sulle bocche di tutti, ed è vera, una delle più significative avventure che ne illuminino la vita.

Andavano un giorno a lui due savi sacerdoti in una vettura chiusa avendo già fatto bene intendere al cocchiere che non appena serrati gli sportelli, dovesse lanciare i suoi cavalli e, senza sentir ragioni di sorta, raggiungesse direttamente di buon trotto la via Giulio e là l'ospizio chiamato dei due pini. Don Bosco, con le maniere che si usan coi pazzi, fu invitato dai due reverendi ad accompagnarli per una passeggiata. — Finse egli di accettare e, pieno di rispettosa attenzione e di cavalleria, non volle salire in vettura prima degli invitanti; senonchè, quando quelli furono seduti, chiuse di colpo lo sportello e rimase a terra indicando al cocchiere il manicomio ad alta voce. I due amici vi andarono così di trotto serrato, accolti amorevolmente da chi attendeva Don Bosco e, per loro castigo, non poterono liberarsene tanto presto.

Sarebbe inutile aggiungere che i due erano per certo amici cari del ben celebre don Margotti, non certamente degli artefici del Risorgimento, come non lo erano del Santo.

Si legge sui libri dei molti biografi di Don Bosco che il Santo non fece politica. Se la politica è intesa in un certo senso che ognun sa ne posso senz'altro convenire. Ma di quella politica a quel tempo ed in quel paese se ne faceva poca. — Se politica è invece « politèia », ed, al plurale, « tà politikà » e cioè tutto ciò che contribuisce alla vita della « pòlis », non soltanto Don Bosco ne fece molta ma contribuì largamente a segnare nuove vie al reggimento della cosa pubblica nella più assoluta modernità penetrando largamente nel futuro. Una minuta analisi dell'intervento di questa forza determinante nei continui atti di volontà di tutto un popolo che costituiscono la storia del Risorgimento rivelerà le verità più impensate, e contrastanti con quella incrostazione di luoghi comuni che impedisce ancora a noi la chiara visione della linea costruttiva di quell'edificio. Non sono certamente nè il primo nè il solo, ma sono un instancabile assertore che tutta la storia di quel tempo sia da rivedersi in funzione della vita di oggi. Ciò è quanto dire che lo studio sereno avviene, come è sempre avvenuto, soltanto a tappa compiuta nel cammino della storia. L'antica tappa, coi suoi splendori e con le sue ombre, è quella che si chiude col 1922; la nuova è quella che si apre con la Marcia su Roma. La nuova ha per sua prima conquista quella compiuta unità del popolo italiano che è gloria acquisita di Benito Mussolini, quella unità di spiriti a cui in Italia è parte essenziale la religione. Come i mattoni ed il cemento del Monferrato portano il segno della sua terra, così le pietre di questa unità portano inconfondibilmente il segno di Don Bosco, che lavorò per crearla senza riposo e con alto ingegno e con cristiana carità fra i Suoi birichini, i Suoi giovani, i Suoi discepoli, i Suoi operai, i Suoi preti: i Santi Suoi che non mancò di formare. Per Lui non esistette mai, neppure nelle ore più tetre, più eccitate e comunque più difficili, un abisso non colmabile fra lo Stato e la Chiesa, la Patria e Dio.

La storia del Risorgimento è ancora da scriversi, non ad uso di soli uomini o di sole regioni o di correnti più o meno peregrine di pensiero che vi abbiano contribuito, ma per scoprirvi i disegni sacri della Provvidenza al cui miracolo tutti servirono. Tanto ne furono tutti semplici strumenti che quel Pontefice dal Quirinale ne benedisse la spinta prima, benedizione che non ritirò mai, ed il grande Re Vittorio Emanuele II morì *Re d'Italia* nello stesso Quirinale benedetto morente dallo stesso Pontefice. Non è poi senza profonda significazione che di quella benedizione e della pia morte del Re esista un rapporto del nostro Santo al Papa Pio IX, che stava per seguire il Re a breve scadenza nella tomba, e che questo rapporto non abbia ancora riveduta la luce appunto perchè la storia non è ancora scritta. Simili coincidenze possono apparire strane a chi non crede, ma non sono meno storiche.

Così noi dobbiamo guardare Don Bosco, vivo come Santo e vivo come uomo della storia, operante in santità fra i Suoi amici ed i Suoi nemici, ancor essi vivi ed operanti allora ed oggi. È verità che tutti i settari di ogni campo, tutti coloro che non comprendono la gioventù e vorrebbero chiuderle la via, tutti coloro che si illudono che con un tratto di penna od un diniego od una repressione si possano formare generazioni al vivere civile, che è tanto come dire a tutta la vita della società; tutti quelli che predicano dall'alto il bene senza discendere a conquistarlo in mezzo al male, tutti i caritatevoli di una carità fatta di sopportazione anzichè di amore e di solidarietà comune, erano, come sono ancora, i Suoi nemici. Sono anche perenni nemici Suoi, rivelatisi in ogni occasione lontana e recente ed ancora recentissima e pronti più che mai a rivelarsi nel domani, non soltanto costoro, che sono figure di ogni aggregato di uomini e possono certamente trovare loro dimora ovunque, ma tutti i nemici della Sua e nostra grande madre comune: l'Italia.

Sono invece amici Suoi, perennemente operanti ed oggi in piena esultanza ovunque coloro in ogni contrada del mondo, che sanno servire al Signore in letizia, convinti che la religione nostra è sempre luce e sorriso, non mai peso e tenebra; coloro che, amandola, confidano nella gioventù e sanno che non deve soltanto essere preparata al domani ma anche immessa nell'oggi facendo sì che l'ascesa non debba essere conquista contro i padri ma rie[illegible]no amoroso di quelli che hanno per principio direttivo e conduttore di tutta una azione di comando e di guida l'andare verso il popolo: unità concreta nella sua completezza, corpo vivente ed operante dello Stato; coloro che pensano e credono servendo umilmente il Signore che: *qui laborat orat*; coloro che amano l'Italia con la sua fede, della quale è culla e custode, come unità inscindibile nei cuori e sanno dare alla Patria che è il più alto dono di Dio tutto quanto darebbero alla madre; coloro infine che nella Patria amano centro e cemento di unità il loro Re come lo amò Don Bosco.

* * *

Don Bosco fu un miracoloso educatore che prevenne i tempi, fu uno dei costruttori del Risorgimento; fu un dilatatore del nome e della gloria d'Italia nel mondo; fu un Santo che, onorandola ogni giorno, esaltò ed adorò la Sua Patria.

Incominciò il Suo apostolato con l'azione immergendosi interamente nella vita del popolo, anzi raccogliendo della gioventù quanto nessun altro voleva ed il mondo aveva respinto. Egli è, come abbiamo detto, un Santo del suo tempo, anzi un Santo della Sua terra e della storia d'Italia inserito in quella come tutta l'opera Sua è intessuta di azione. Egli è nella storia in quanto la Sua azione non vive nell'oggi se non per diventare futuro, per tramandarsi nel tempo. Si è parlato dei Suoi metodi educativi.



I dintorni dei Becchi

Quando ne parlarono a Lui rispose di non sapere di averne.

Studiando ed esponendo in sintesi la linea della Sua vita vediamo la conferma che quella è sintesi della vita di un popolo ricco di storia e legato da quella e dalla natura della terra sulla quale vive ad una determinata condotta.

È il caso di precisare qui come il termine basilare di tutta la Sua azione, che è poi sempre sintesi anche perchè non ha il tempo di perdersi nella speculazione e nell'analisi che altri dovranno fare della Sua gigantesca costruzione, sia il principio cristiano della vita civile e del rispetto alla autorità dello Stato.

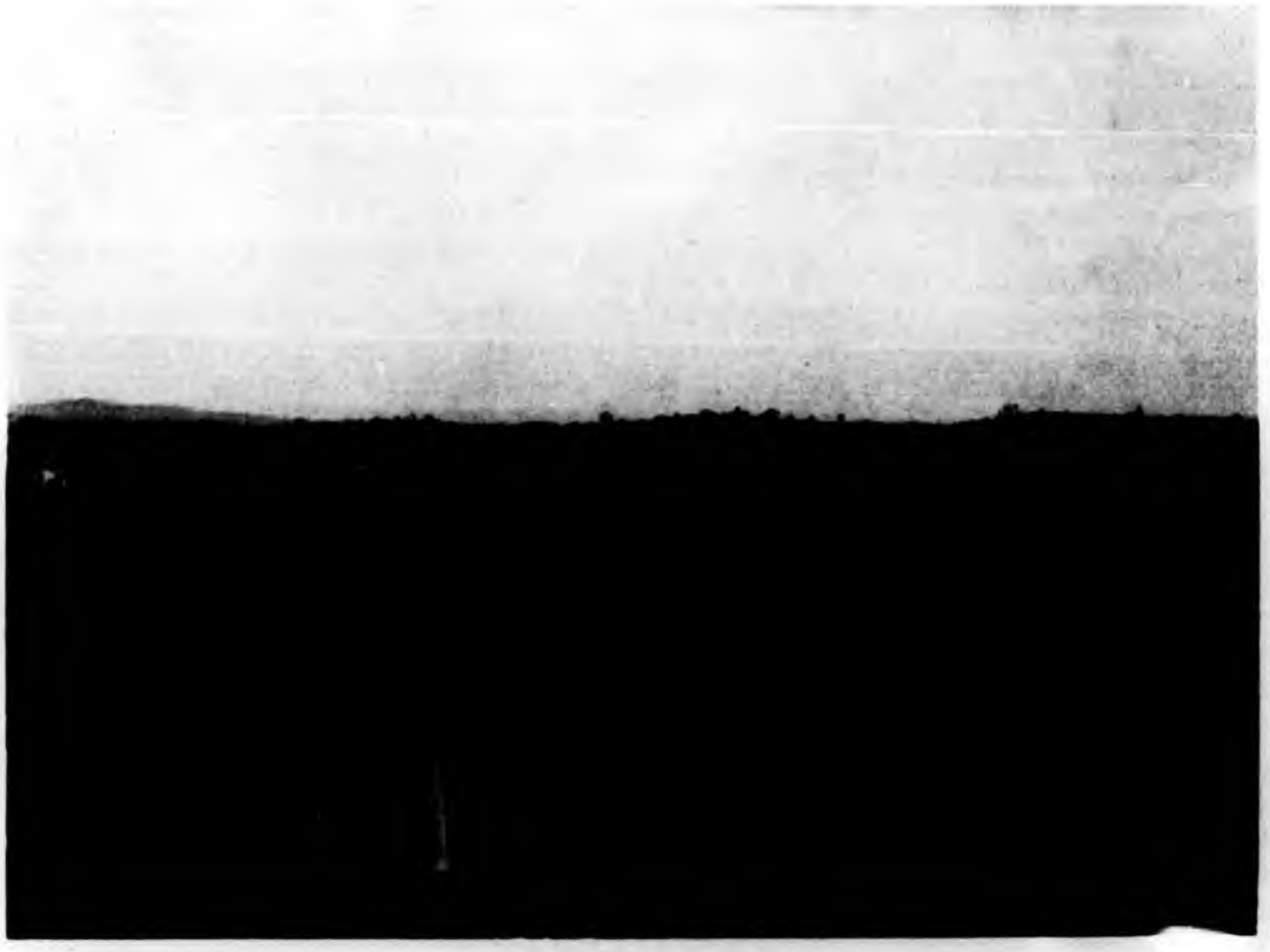
A lui: piemontese, monferrino del tempo nel quale Carlo Alberto lo costruisce o ricostruisce, lo Stato nuovo appare già quale può apparire oggi a noi, fatte poche riserve per la mutata condizione dei tempi. Sopra una simile piattaforma Egli attende alla educazione del Popolo nel senso morale, civile, sociale e cioè in tutta la vasta complessità di una simile missione.

Quando Pio IX, contro ogni ostilità, che non mancò e fu anzi tenacissima, volle dar vita di diritto e sanzione alla Congregazione Salesiana nel 1869 segnò parole che confermano più che mai la verità della osservazione fatta sull'aderenza alla Storia, alla vita, all'azione, in una parola: allo Stato. Il Pontefice del Risorgimento e del Primato disse della nuova Congregazione: « è nuova nella Chiesa, perchè di genere nuovo, perchè venne a sorgere in questi tempi, in maniera che possa essere ordine religioso e secolare, che abbia voto di povertà ed insieme possedere, che partecipi del mondo; i cui membri siano religiosi e secolari, claustrali e liberi cittadini ».

« Fu istituita perchè si vegga e vi sia modo di *dare a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quello che è di Cesare* ».

La prima impressione che abbiamo noi da queste parole, la prima verità che vediamo è la verità storica sulle figure di Don Bosco e del Suo grande protettore Pio IX. Nessuno voglia, come non può dimenticare la data: *1° Marzo 1869*, un anno prima del 1870, quando l'Italia unita a Stato da otto anni urgeva e premeva su Roma come al centro ed alla madre della Patria rinnovata.

La Storia dice che sono due grandi figure di italiani e che l'opera loro contribuiva in santità alla creazione ed al consolidamento di quello Stato nascente, alla fusione unitaria di quel popolo italiano che dovevano portare poi a compimento e perfezione altri grandi italiani della storia di oggi, uno dei quali è sedente sulla Cattedra di Pietro. Per la Storia non ha importanza il contrasto più o meno temporaneo fra l'una e l'altra figura degli uomini che la fanno. Questa è cronaca, è fatto contingente, non è l'atto o la serie di atti di volontà per i quali vien creato un alveo alla grande corrente, segnata una strada al cammino dei popoli, così che dal passato l'uomo veggente del domani ritrova le vie dell'avvenire. Poichè la Storia si scrive dopo; quelli che



Panorama dei Becchi

contano per lo storico come fenomeni creativi sono gli atti di volontà che scavano l'alveo, le pietre miliari che segnano la strada. Uno di questi fatti compiuti, positivi ed estremamente significativi, appunto come pietra miliare, è la definizione delle funzioni della nuova Congregazione Salesiana e dei suoi caratteri fondamentali nei rapporti con lo Stato e comunque con la vita odierna del popolo. È sopratutto impressionante la chiusa della definizione tolta dall'eterna e divina verità del Vangelo e scritta e dettata alla vigilia del 1870, così come la scriverà e la dirà un altro Pio, l'Undicesimo, nel 1929 riconciliando Stato e Chiesa: *dare a Dio quello che è di Dio e a Cesare quel ch'è di Cesare.*

Questa lo sappiamo non è la sola, singolare, miracolosa, provvidenziale coincidenza nella vita di questo Santo. La Congregazione Salesiana ha, dalla sua fondazione, i caratteri che Don Bosco le ha segnati e che Papa Pio IX ha col Suo Supremo Magistero così lucidamente sanzionati precisandoli in perfetta sintesi. Qualcuno ha voluto trovarvi semplicemente i segni del tempo. Io vi leggo il senso della Storia: un legame vivo fra il passato e l'avvenire, così come lo sviluppo prodigioso, ben lungi dall'avere raggiunto anche oggi i suoi termini ultimi, dimostra con la evidenza dei fatti che è la evidenza della storia.

Ho inteso parlare di democrazia, come segno del tempo per definire il santo cammino di Don Bosco verso il popolo. Il gusto di questa parola va diventando, se Dio lo voglia, fuori di moda dopo tanti danni che ha portato alla autorità dello Stato ed anche a quella della Chiesa, non meno che alla stessa Carità della Santa Madre. Democrazia è antitesi di Gerarchia che rimane pur sempre, e non soltanto nella etimologia del termine, Governo Sacro. Democrazia significa, anche qui non soltanto nel valore etimologico, comando livellato ed anonimo di plebe ed esclusione di ogni altra classe del popolo. Il girare, come si è fatto troppo intorno al termine per accomodarlo non può variare e non può sopprimere la storia di tutto un secolo che nasce con quel nome da una rivoluzione atea, combatte la fede con la massoneria e si spegne nel marasma marcescente dei parlamenti massonici, soppresso un po' per tutti dal Fascismo Mussoliniano restauratore di ogni autorità legittima che discenda dalla tradizione e dalla fede del popolo e sappia rimanervi.

Per definire l'opera di Don Bosco è necessario usare, non la parola che significa comando della plebe; ma tre altre parole che si riassumono in sostanza nel più alto senso etico del concetto cristiano della Carità fatto del resto senso romano. Quello di Don Bosco è *amore del popolo*, di tutto il popolo. Che Egli incominci a rivolgersi agli umili, ai diseredati dalla fortuna, ai derelitti, agli abbandonati, lo fa non in quanto trascuri o comunque non ricerchi una maggiore o più completa azione; ma in quanto



Quando ne parlarono a Lui rispose di non sapere di averne.

Studiando ed esponendo in sintesi la linea della Sua vita vediamo la conferma che quella è sintesi della vita di un popolo ricco di storia e legato da quella e dalla natura della terra sulla quale vive ad una determinata condotta.

È il caso di precisare qui come il termine basilare di tutta la Sua azione, che è poi sempre sintesi anche perchè non ha il tempo di perdersi nella speculazione e nell'analisi che altri dovranno fare della Sua gigantesca costruzione, sia il principio cristiano della vita civile e del rispetto alla autorità dello Stato.

A lui: piemontese, monferrino del tempo nel quale Carlo Alberto lo costruisce o ricostruisce, lo Stato nuovo appare già quale può apparire oggi a noi, fatte poche riserve per la mutata condizione dei tempi. Sopra una simile piattaforma Egli attende alla educazione del Popolo nel senso morale, civile, sociale e cioè in tutta la vasta complessità di una simile missione.

Quando Pio IX, contro ogni ostilità, che non mancò e fu anzi tenacissima, volle dar vita di diritto e sanzione alla Congregazione Salesiana nel 1869 segnò parole che confermano più che mai la verità della osservazione fatta sull'aderenza alla Storia, alla vita, all'azione, in una parola: allo Stato. Il Pontefice del Risorgimento e del Primato disse della nuova Congregazione: « è nuova nella Chiesa, perchè di genere nuovo, perchè venne a sorgere in questi tempi, in maniera che possa essere ordine religioso e secolare, che abbia voto di povertà ed insieme possedere, che partecipi del mondo; i cui membri siano religiosi e secolari, claustrali e liberi cittadini ».

« Fu istituita perchè si vegga e vi sia modo di *dare a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quello che è di Cesare* ».

La prima impressione che abbiamo noi da queste parole, la prima verità che vediamo è la verità storica sulle figure di Don Bosco e del Suo grande protettore Pio IX. Nessuno voglia, come non può dimenticare la data: *1° Marzo 1869*, un anno prima del 1870, quando l'Italia unita a Stato da otto anni urgeva e premeva su Roma come al centro ed alla madre della Patria rinnovata.

La Storia dice che sono due grandi figure di italiani e che l'opera loro contribuiva in santità alla creazione ed al consolidamento di quello Stato nascente, alla fusione unitaria di quel popolo italiano che dovevano portare poi a compimento e perfezione altri grandi italiani della storia di oggi, uno dei quali è sedente sulla Cattedra di Pietro. Per la Storia non ha importanza il contrasto più o meno temporaneo fra l'una e l'altra figura degli uomini che la fanno. Questa è cronaca, è fatto contingente, non è l'atto o la serie di atti di volontà per i quali vien creato un alveo alla grande corrente, segnata una strada al cammino dei popoli, così che dal passato l'uomo veggente del domani ritrova le vie dell'avvenire. Poichè la Storia si scrive dopo; quelli che



Panorama dei Becchi

contano per lo storico come fenomeni creativi sono gli atti di volontà che scavano l'alveo, le pietre miliari che segnano la strada. Uno di questi fatti compiuti, positivi ed estremamente significativi, appunto come pietra miliare, è la definizione delle funzioni della nuova Congregazione Salesiana e dei suoi caratteri fondamentali nei rapporti con lo Stato e comunque con la vita odierna del popolo. È sopratutto impressionante la chiusa della definizione tolta dall'eterna e divina verità del Vangelo e scritta e dettata alla vigilia del 1870, così come la scriverà e la dirà un altro Pio, l'Undicesimo, nel 1929 riconciliando Stato e Chiesa: *dare a Dio quello che è di Dio e a Cesare quel ch'è di Cesare.*

Questa lo sappiamo non è la sola, singolare, miracolosa, provvidenziale coincidenza nella vita di questo Santo. La Congregazione Salesiana ha, dalla sua fondazione, i caratteri che Don Bosco le ha segnati e che Papa Pio IX ha col Suo Supremo Magistero così lucidamente sanzionati precisandoli in perfetta sintesi. Qualcuno ha voluto trovarvi semplicemente i segni del tempo. Io vi leggo il senso della Storia: un legame vivo fra il passato e l'avvenire, così come lo sviluppo prodigioso, ben lungi dall'avere raggiunto anche oggi i suoi termini ultimi, dimostra con la evidenza dei fatti che è la evidenza della storia.

Ho inteso parlare di democrazia, come segno del tempo per definire il santo cammino di Don Bosco verso il popolo. Il gusto di questa parola va diventando, se Dio lo voglia, fuori di moda dopo tanti danni che ha portato alla autorità dello Stato ed anche a quella della Chiesa, non meno che alla stessa Carità della Santa Madre. Democrazia è antitesi di Gerarchia che rimane pur sempre, e non soltanto nella etimologia del termine, Governo Sacro. Democrazia significa, anche qui non soltanto nel valore etimologico, comando livellato ed anonimo di plebe ed esclusione di ogni altra classe del popolo. Il girare, come si è fatto troppo intorno al termine per accomodarlo non può variare e non può sopprimere la storia di tutto un secolo che nasce con quel nome da una rivoluzione atea, combatte la fede con la massoneria e si spegne nel marasma marcescente dei parlamenti massonici, soppresso un po' per tutti dal Fascismo Mussoliniano restauratore di ogni autorità legittima che discenda dalla tradizione e dalla fede del popolo e sappia rimanervi.

Per definire l'opera di Don Bosco è necessario usare, non la parola che significa comando della plebe; ma tre altre parole che si riassumono in sostanza nel più alto senso etico del concetto cristiano della Carità fatto del resto senso romano. Quello di Don Bosco è *amore del popolo*, di tutto il popolo. Che Egli incominci a rivolgersi agli umili, ai diseredati dalla fortuna, ai derelitti, agli abbandonati, lo fa non in quanto trascuri o comunque non ricerchi una maggiore o più completa azione; ma in quanto



I dintorni del Bocchi

Quando ne parlarono a Lui rispose di non sapere di averne.

Studiando ed esponendo in sintesi la linea della Sua vita vediamo la conferma che quella è sintesi della vita di un popolo ricco di storia e legato da quella e dalla natura della terra sulla quale vive ad una determinata condotta.

È il caso di precisare qui come il termine basilare di tutta la Sua azione, che è poi sempre sintesi anche perchè non ha il tempo di perdersi nella speculazione e nell'analisi che altri dovranno fare della Sua gigantesca costruzione, sia il principio cristiano della vita civile e del rispetto alla autorità dello Stato.

A lui: piemontese, monferrino del tempo nel quale Carlo Alberto lo costruisce o ricostruisce, lo Stato nuovo appare già quale può apparire oggi a noi, fatte poche riserve per la mutata condizione dei tempi. Sopra una simile piattaforma Egli attende alla educazione del Popolo nel senso morale, civile, sociale e cioè in tutta la vasta complessità di una simile missione.

Quando Pio IX, contro ogni ostilità, che non mancò e fu anzi tenacissima, volle dar vita di diritto e sanzione alla Congregazione Salesiana nel 1869 segnò parole che confermano più che mai la verità della osservazione fatta sull'aderenza alla Storia, alla vita, all'azione, in una parola: allo Stato. Il Pontefice del Risorgimento e del Primato disse della nuova Congregazione: « è nuova nella Chiesa, perchè di genere nuovo, perchè venne a sorgere in questi tempi, in maniera che possa essere ordine religioso e secolare, che abbia voto di povertà ed insieme possedere, che partecipi del mondo; i cui membri siano religiosi e secolari, claustrali e liberi cittadini ».

« Fu istituita perchè si vegga e vi sia modo di *dare a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quello che è di Cesare* ».

La prima impressione che abbiamo noi da queste parole, la prima verità che vediamo è la verità storica sulle figure di Don Bosco e del Suo grande protettore Pio IX. Nessuno voglia, come non può dimenticare la data: *1° Marzo 1869*, un anno prima del 1870, quando l'Italia unita a Stato da otto anni urgeva e premeva su Roma come al centro ed alla madre della Patria rinnovata.

La Storia dice che sono due grandi figure di italiani e che l'opera loro contribuiva in santità alla creazione ed al consolidamento di quello Stato nascente, alla fusione unitaria di quel popolo italiano che dovevano portare poi a compimento e perfezione altri grandi italiani della storia di oggi, uno dei quali è sedente sulla Cattedra di Pietro. Per la Storia non ha importanza il contrasto più o meno temporaneo fra l'una e l'altra figura degli uomini che la fanno. Questa è cronaca, è fatto contingente, non è l'atto o la serie di atti di volontà per i quali vien creato un alveo alla grande corrente, segnata una strada al cammino dei popoli, così che dal passato l'uomo veggente del domani ritrova le vie dell'avvenire. Poichè la Storia si scrive dopo; quelli che



Panorama dai Becchi

contano per lo storico come fenomeni creativi sono gli atti di volontà che scavano l'alveo, le pietre miliari che segnano la strada. Uno di questi fatti compiuti, positivi ed estremamente significativi, appunto come pietra miliare, è la definizione delle funzioni della nuova Congregazione Salesiana e dei suoi caratteri fondamentali nei rapporti con lo Stato e comunque con la vita odierna del popolo. È sopratutto impressionante la chiusa della definizione tolta dall'eterna e divina verità del Vangelo e scritta e dettata alla vigilia del 1870, così come la scriverà e la dirà un altro Pio, l'Undicesimo, nel 1929 riconciliando Stato e Chiesa: ***dare a Dio quello che è di Dio e a Cesare quel ch'è di Cesare.***

Questa lo sappiamo non è la sola, singolare, miracolosa, provvidenziale coincidenza nella vita di questo Santo. La Congregazione Salesiana ha, dalla sua fondazione, i caratteri che Don Bosco le ha segnati e che Papa Pio IX ha col Suo Supremo Magistero così lucidamente sanzionati precisandoli in perfetta sintesi. Qualcuno ha voluto trovarvi semplicemente i segni del tempo. Io vi leggo il senso della Storia: un legame vivo fra il passato e l'avvenire, così come lo sviluppo prodigioso, ben lungi dall'avere raggiunto anche oggi i suoi termini ultimi, dimostra con la evidenza dei fatti che è la evidenza della storia.

Ho inteso parlare di democrazia, come segno del tempo per definire il santo cammino di Don Bosco verso il popolo. Il gusto di questa parola va diventando, se Dio lo voglia, fuori di moda dopo tanti danni che ha portato alla autorità dello Stato ed anche a quella della Chiesa, non meno che alla stessa Carità della Santa Madre. Democrazia è antitesi di Gerarchia che rimane pur sempre, e non soltanto nella etimologia del termine, Governo Sacro. Democrazia significa, anche qui non soltanto nel valore etimologico, comando livellato ed anonimo di plebe ed esclusione di ogni altra classe del popolo. Il girare, come si è fatto troppo intorno al termine per accomodarlo non può variare e non può sopprimere la storia di tutto un secolo che nasce con quel nome da una rivoluzione atea, combatte la fede con la massoneria e si spegne nel marasma marcescente dei parlamenti massonici, soppresso un po' per tutti dal Fascismo Mussoliniano restauratore di ogni autorità legittima che discenda dalla tradizione e dalla fede del popolo e sappia rimanervi.

Per definire l'opera di Don Bosco è necessario usare, non la parola che significa comando della plebe; ma tre altre parole che si riassumono in sostanza nel più alto senso etico del concetto cristiano della Carità fatto del resto senso romano. Quello di Don Bosco è *amore del popolo*, di tutto il popolo. Che Egli incominci a rivolgersi agli umili, ai diseredati dalla fortuna, ai derelitti, agli abbandonati, lo fa non in quanto trascuri o comunque non ricerchi una maggiore o più completa azione; ma in quanto

segue le orme del Redentore che degli umili fece prima di ogni altro il Suo gregge per salire poi trionfalmente alla conquista spirituale di tutto il mondo.

Noi troviamo, è vero, nell'opera di Don Bosco i segni del tempo; ma nego assolutamente che questi segni siano quelli irreligiosi e deleteri della rivoluzione francese, per la quale troppa gente ha avuto per troppo lungo tempo ed in troppi campi troppe tenerezze. *No.* Per comprendere lo spirito dell'opera cristianissima, educativa e sociale di Don Bosco bisogna rientrare nella Sua terra, fra le Sue tradizioni, fra le persone del Suo tempo, fra i creatori ed i reggitori di quello Stato che ebbe caratteri inconfondibili e non certamente nè liberali, nè democratici, ma provvidenzialmente idonei a creare la prima unità territoriale dell'Italia intera. Che se si può ampiamente discutere sul fatto che vi fosse allora in Italia un popolo solo non si può certamente negare che un unico popolo, un saldissimo aggregato etnico stretto come un monolite intorno allo Stato, intorno al suo Re, fosse quello piemontese, anzi quello dell'intero Regno Sardo. Lo Statuto stesso, promulgato agli albori della attività di Don Bosco, non apportava a quelle genti nessuna nuova libertà della quale sentissero il bisogno, tanto erano da secoli in perfetta fusione con lo Stato che era la loro anima stessa. Lo Statuto sventolava una bandiera davanti a tutti gli italiani, significava la guerra all'Austria per l'unità d'Italia, segnava un patto fra Re e popolo, fra Stato e popolo, che poteva essere il solo idoneo a vincere il destino.

Nessuno fu più devotamente ligio a quegli ordinamenti, a quel Governo, a quel Re, a quello Stato che Don Bosco. Egli aveva appunto creata una istituzione col fine di *tributare a Dio quanto è di Dio ed allo Stato quanto è dello Stato.*

La politica, che abbiam chiamata della carità, anche nella forma educativa e sociale viene da Lui condotta per tutti in modo così elevato che previene largamente i tempi superando il vieto criterio di democrazia, che non è italiano e non è cristiano, per assumere fin da allora il volto modernissimo anzi infuturato, italianissimo e perciò fascista di solidarietà umana; quello che Michele di Cavour, molto clero di allora e la pia Marchesa di Barolo non capivano.

Ecco perchè soltanto in Regime Fascista si può comprendere nella Sua chiara interezza la storia miracolosa del Risorgimento, dove tutti, anche i Santi, portano la loro pietra alla grande costruzione nazionale, primo fra questi Don Bosco.

* * *

Non diversamente nè sotto altra luce, nella quale è sempre bene inteso compresa l'aureola dominante della santità, va guardata l'opera di educatore di Don Bosco. Se la Sua azione sociale non fu democratica ma di amore del popolo, la Sua vita di Santo fu pur sempre interamente spesa ad educare il popolo. Anche qui l'opera Sua è strettamente legata a quanto la Provvidenza Gli fa assorbire dalla Sua terra e dalla Sua gente col dono della vita temprata alle avversità. Quello che abbiam chiamato il metodo educativo di Don Bosco, anche se Egli ebbe ad affermare di non averne, fu definito *metodo preventivo*, e fu messo di fronte dagli studiosi di pedagogia ad un cosidetto *metodo repressivo*. Come applicatore tipico di questo ultimo è stato segnato a dito più o meno palesemente: l'Esercito. Nulla di più sbagliato. Don Bosco prese appunto dalla Sua gente, che è sempre stata un Esercito, prima che un popolo, questa virtù: « *di farsi amare per farsi ubbidire* ». Il segreto di mille guerre in ultima analisi sempre vittoriose, di un legame indissolubile fra popolo e principi attraverso poco meno di un millennio in Piemonte, sta appunto in questa formula: della ubbidienza per amore. Come si spiegherebbe diversamente la instaurazione, o meglio il ritorno romano della coscrizione in Piemonte da parte di Emanuele Filiberto nel secolo della Rinascenza attuando così nei fatti e per la guerra e primi in Europa un semplice sogno di Nicolò Machiavelli? La verità è ben diversa dal come fu conclamata e cioè che nelle nostre forze armate di allora e di ora la repressione non veniva e non viene che come estrema ragione di mantenimento della disciplina e della coesione nei casi rari ed assolutamente eccezionali laddove la vita comune di Capi e gregari, ufficiali e soldati, che è poi anche un canone fondamentale degli ammaestramenti e della pratica di Don Bosco, non riesca a giocare. La verità si è che nelle nostre forze armate l'amore sta, se Dio lo voglia, a fondamento della consuetudine indissolubilmente comune per la vita e per la morte di tutti gli aggregati della istituzione, per i quali appare già castigo, come appariva per Don Bosco, la semplice assenza del premio. La verità si è che Don Bosco, Santo, non fa che applicare queste, che sono virtù della Sua terra e della Sua gente in grado eroico per l'eroismo della carità. D'altra parte anche Egli non esclude dalla Sua pratica educativa un estremo castigo: l'allontanamento da lui del colpevole, quando anche la Sua bontà-Santa, giunga a ritenerlo incorreggibile. La verità si è che le milizie del Signore e le milizie della Patria avevano per alcun tempo perduti fra di loro i contatti. Non riuscivano più a comprendersi, anche se non solo in quanto militanti rimanevano pur sempre fra loro vicine, così da sentire parlare di repressione là dove sono le prove più evidenti non soltanto della prevenzione ma dell'amore. Don Bosco non ebbe mai a perdere questi contatti, così che oggi, a reciproca comprensione rinata e perfetta, la Sua veggenza e le sue virtù eroiche risplendono al nuovo sole come le virtù stesse della Patria, anzi con quelle si identificano. Sono virtù romane e, come ogni romana e cristiana virtù, confusa nella provvidenziale romanità di Cristo, hanno la forza dell'espansione fra tutte le genti.



La Chiesa di Maria Ausiliatrice

Il Miracolo vivo, permanente, dilatantesi di Don Bosco è nelle Sue case, nelle Sue scuole, nei Suoi campi, nelle Sue officine, nell'opera conquistatrice di cuori continuamente rinnovata in ogni parte del mondo dai Suoi figli e dai Suoi cooperatori in una semplicità che è la stessa immagine del Santo. Semplicità, serenità, letizia e canto, caratteristiche fondamentali che, con l'attaccamento alla terra, provengono donde abbiam detto. Anche il canto, con tutte le caratteristiche della cantata Monferrina che qualche peregrino che non conosce l'Italia crede ormai riservata a pochi mentre sotto il nome di «canzone alpina» è diventata attraverso la guerra cantata nazionale, e mentre coloro che girano il mondo l'anno sentita salire al cielo in tutte le latitudini dove esistono Istituti Salesiani e da tutti i popoli con tutti gli accenti insieme alle note della Marcia Reale e di Giovinezza nate anche quelle sui monti della stessa terra. Questo passaggio così profondamente italiano e perciò in ogni contingenza serenamente lieto attraverso tutti gli ostacoli ed i triboli che la vita non gli risparmiò dal primo all'ultimo giorno, è mirabilmente interpretato in uno dei Santi sogni di Don Bosco. Aveva davanti a sè una piana disseminata di cose cadute ovunque, fresche di rugiada, colorite e vive sotto il sole. Gli comandò una voce: «Avanza sopra». Non voleva calpestarle, tuttavia ubbidì e camminò con le scarpe; ma la voce lo ammonì di toglierle. Ubbidì ancora e camminò a piedi nudi. Le rose nascondevano presso i petali profumati e luminosi molte durissime spine e le piante dei piedi davano sangue da ogni parte. Ma il Santo camminò e passò la piana e conquistò la mèta, semplice nell'atto come sono semplici tutte le grandezze, come sono semplici i gesti di coloro che operano alla conquista del pane quotidiano e del vino della onesta letizia, che sono poi anche il pane ed il vino della Eucarestia.

Conquistando le rose, superando le spine Don Bosco ha fondato entro la Chiesa universale un suo impero i cui rappresentanti ben a ragione oggi, nel giorno della glorificazione, convengono a Roma come alla sede del Vicario di Cristo e come alla Madre delle genti. L'Impero di Don Bosco è vasto quanto il mondo: nella America latina dal Messico al Capo Horn, nell'America Anglo-Sassone, nell'Africa meridionale, nel Congo, in Tunisia, in Algeria, in Egitto, in Palestina, nella Anatolia, nell'India, in Cina, nel Giappone, nelle Filippine, in Australia. Sono ventimila fra religiose e suore Suoi figli al lavoro in più di 1400 case. Sono centinaia di migliaia di discepoli che ascoltano da Lui oggi il verbo di Cristo e di Roma, più i milioni che l'hanno ascoltato ed i milioni di cooperatori che crescono ogni giorno in numero con un sentimento solo che è sempre eternamente il Suo. Sono milioni e milioni di umanità vivente e trapassata e nata e nascitura dei quali deve tener conto non soltanto la Storia d'Italia o quella supernazionale della Chiesa, ma anche la Storia della Civiltà degli Uomini.

Questa è dunque azione che qualche spirito sterile ed arcigno non comprese allora, come non lo comprende oggi ancora, come non lo comprenderà mai.

Si tratta per lo più della gente che abbiam detto statica e tappata entro la casa che crolla, ostinata a non veder di fuori. Ancora in tempi vicini qualcuno di costoro gli ha rimproverata la sua aderenza alla vita, quella che noi ammiriamo come fondamentale Sua virtù eroica. Altri l'ha imputato di parlare di

Eccellenza

Prima di ora avrei dovuto dare schiarimento intorno alla temporalità dei vescovi ultimamente preconizzati; ma una malattia me lo ha finora impedito. Ora la prego a volermi tollerare un momento in questo scritto.

Quando io aveva l'onore di parlare alla E.V. il 9 passato settembre parmi che sia vistato pieno accordo che il governo lasciava libera la scelta dei vescovi al papa, nè il governo avrebbe opposta difficoltà pel conseguimento della temporalità, ciò comunicai al S. padre; e quando da parte del medesimo due giorni dopo esprimeva i ringraziamenti con altri pensieri della stessa S. S. la Eccellenza vostra compiacevasi di confermare le medesime cose.

Ora mi si dimanda ed io dovrei rispondere se le cose furono veramente espresse in questo senso, e se qualche ragione abbia dato motivo a modificazione — Se la E.V. nella sua nota bontà giudicasse farmi dire una parola da comunicare, toglierebbe me da grave imbarazzo, e le intenzioni del governo sarebbero nel povero senso conosciute —

Credo bene qui di significarle come le nomine
dei vescovi testè proclamate tornarono ai
buoni di gradimento universale, ed alle po-
polazioni di soddisfazione che andò all'entusiasmo.
Da tutte parti si facevano al go-
verno encomi i più lusinghieri per la libertà
lasciata al pontefice ed ai vescovi nello inizio
del loro ministero. Ma quando si rividero
i vescovi obbligati ad andare gli uni nei semi-
nari diocesani, gli altri in casa propria, o in pen-
sione, o a pigione, non è a dire quanto siasi
cangiato il giudicio e l'opinione pubblica.
Io sono persuaso che se la E. V. avesse occasio-
ne di ascoltare le cose dette e che ogni
giorno si vanno vie più dicendo a questo
riguardo, io sono persuaso che Ella prenderebbe
misura efficace, affinchè ogni difficoltà
venga appianata, e sembra potersi appia-
nare senza scapito delle parti interessate.
Io scrivo con confidenza, e l'assicuro che, men-
tre mi professo sacerdote cattolico ed affezio-
nato al capo della cattolica religione, mi
sono pur sempre mostrato affezionatissimo
al governo pei sudditi del quale ho costante-
mente dedicato le debole mie sostanze
le forze e la vita

Se Ella crede che io la possa servire in qualche cosa vantaggiosa al governo ed alla religione non ha che accennarmene il modo. Conceda Iddio ogni bene all'E. V. e mi voglia credere colla più profonda gratitudine

Della E. V.

Varazze 11 febb. 1872 —

p. S. Dopo il giorno 15 del corrente sarò a Torino —

Obbligo Servitore

sè, come immodestia od altro difetto, quando è qui invece la virtù dell'uomo d'azione nel semplice ed eroico uscire dalla trincea esponendosi da solo alle offese, uno per tutti, al buon combattimento. Non voglio continuare a tenere aperto il libro dei suoi dispiaceri che conosco bene, e so quanto coincida con quello di tutti gli appassionati servitori della Patria di allora e di poi con quello di tutti gli uomini di carattere. Voglio soltanto ricordare che questi Santi, che sono anche Santi della Patria e gloria di Lei, sono mandati a noi come immortali modelli di vita perchè illuminino con l'esempio il nostro cammino mortale. Chi non li vede rimane fatalmente al buio.

* * *

La sincerità di Lui diede intorno a sè questa luce in modo prodigioso. Sono scritti da Lui, perchè rimangano, i moniti più severi agli uomini della Chiesa ed agli uomini della Patria, moniti che suonano come la voce stessa di Dio.

In tale forma superiore servì alla Chiesa ed alla Patria, umilissimo sempre ma non meno grande nella certezza, che era Sua, di pronunziare parole vive e destinate a rimanere nel tempo. Il senso della Sua duplice missione, per la Chiesa e per l'Italia che si dovevano riunire non lo abbandonò mai. I biografi che affermano che Egli non facesse politica sbagliano, perchè credono alla Sua umiltà. La storia è convinta invece della Sua Grandezza, non soltanto perchè affermata ai credenti dalla suprema autorità della Chiesa nel suo divino Magistero; ma ben anche perchè provata per tutti dalle carte che non consentono il dubbio.

I documenti coi quali vien scritta la storia provano che nel 1859 Egli fu messaggero ed Ambasciatore del Re al Papa e di questi al Re anche per incarico avuto dal Conte di Cavour. Negli anni più difficili fra il 1869 ed il 1873 durante il Ministero Lanza fu anche più attivo. Il Presidente del Consiglio Lo chiamava a sè e Gli affidava le più delicate missioni per il Pontefice. È del 1872 e porta la data fatidica della Conciliazione — *11 Febbraio* — una Sua lettera diretta a Giovanni Lanza, in un carteggio fin qui inedito, la quale appare di per sè sola una fra le maggiori e più preziose reliquie del Santo e che nella fervida e benedetta atmosfera di oggi diventa doppiamente Sacra: alla Chiesa ed alla Patria. Là troviamo la prova documentata di questa Sua altissima missione conciliatrice fra il potere divino e l'umano. Là troviamo nelle stesse parole da Lui scritte un'altra fondamentale fra le migliaia di prove della Sua duplice passione religiosa e civile non mai disgiunte che lo fanno patriota Santo, e Santo italiano anche perchè patriota. Ognun sapeva che Egli fu tramite per la immissione nel possesso delle loro diocesi di un centinaio di vescovi inibiti di giurare fede allo Stato nei tempi più difficili. Nessuno fin qui sapeva interamente come e quale morbidità di rapporti mantenesse egli fra i due poteri in contrasto. Leggiamo una parte di questa Sua lettera, a Lanza Presidente del Consiglio, l'*11 Febbraio 1872*: « Quando io aveva l'onore di parlare alla Eccellenza Vostra il 9 passato settembre parmi che siavi stato pieno accordo che il Governo lasciava libera la scelta dei Vescovi al Papa, nè il Governo avrebbe opposta difficoltà pel conseguimento della temporalità. Ciò comunicai al Santo Padre: e quando da parte del medesimo due giorni dopo esprimeva i ringraziamenti con altri pensieri della stessa Santità Sua la Eccellenza Vostra compiacevasi di confermare le medesime cose ».

Gli spiriti aridi ed acidi, gli ostinati seminatori di zizzania e versatori di fiele sono definitivamente sconfitti da queste testimonianze della storia. I rapporti fra i due poteri erano quanto mai vivi ed efficienti anche nel 1871 e nel 1872. Li mantenevano due figli della stessa terra: Giovanni Bosco figlio del contadino dei Becchi di Castelnuovo e Giovanni Lanza, figlio del fabbro di Casale Monferrato. Quello delle greggi e quello dell'incudine. Quello che, morendo si fa togliere fin l'ultimo centesimo dalle tasche per l'assoluta povertà e quello non dissimile che, dopo aver venduta l'ultima vacca del Suo podere per poter fare il viaggio, viene a morire in quella Roma da Lui acquistata all'Italia, avendo retto per cinque anni il Governo dello Stato. Ma la parte più commovente di questa lettera di Don Bosco è in una duplice profferta d'amore e di servigi. Eccola: « Lo scrivo con confidenza e l'assicuro che, mentre mi professo sacerdote cattolico ed affezionato al Capo della Cattolica religione, mi sono pur sempre mostrato affezionatissimo al Governo pei sudditi del quale ho costantemente dedicate le deboli mie sostanze, le forze e la vita. Se Ella crede che io possa servire in qualche cosa vantaggiosa al Governo ed alla religione non ha che da accennarmene il modo ». Parole da patriota e da Santo. Parole di estrema semplicità e di estrema grandezza se si riviva al tempo nel quale furono pronunziate, tanto più quando si rifletta che il problema fu poi definitivamente risolto per la Storia a sessantotto anni di distanza *in un altro 11 Febbraio* che è poi anche gran festa per la Chiesa. L'hanno risolto il Duce e Papa Pio XI insieme a tutti gli altri problemi « vantaggiosi al Governo ed alla religione » e con quel comune affetto al popolo italiano al quale il Duce ha, come diceva Don Bosco di sè, « dedicate e le forze e la vita ».

Fin qui mi son fermato alla storia senza seguire miracoli e visioni ai quali tuttavia non saprei non credere anche se non avessi, come ho, il dono della Fede. Non avrei saputo fare altrimenti anche perchè non so di apologetica. So tuttavia che è antecedente agli avvenimenti avveratisi una lettera del Santo dalla quale si è fatto un gran parlare e che fin qui non fu pubblicata ancora per intero; ma che se per avventura lo fosse non mancherebbe di aumentare con la meraviglia l'appassionato amore del Popolo italiano per Don Bosco Santo della Patria. Egli antivede con



La camera dove morì Don Bosco

assoluta, inequivocabile lucidità la caduta di Parigi e di Roma nel 1870 l'una all'altra collegate. Ha qui gravi parole e mòniti solenni per tutti, per l'Italia e per la Chiesa, che vuole ferma al suo soprannaturale e supernazionale Magistero sul Mondo, fuori di ogni altra cura. Egli vede infine, come noi li vedemmo anche materialmente, un guerriero del Nord che « *con stendardo nero* » entra in Vaticano e stringe la mano al Papa. Da quel saluto nasce un'èra nuova per l'Italia, per la Chiesa, per il Mondo. Noi sappiamo bene che il vaticinio non è fallito; la nuova èra è venuta, l'uomo dallo stendardo nero, il Duce, l'ha segnata con la Marcia su Roma e con la Conciliazione.

* * *

Non posso lasciare di parlare del Santo italiano senza ritornare alla Sua culla in pellegrinaggio ideale.

Veniteci con me idealmente anche voi.

Rivedrete per un istante il paesaggio di aspra e domata collina che non solo Don Bosco fece Santo. Rivedrete l'abituro, che è un presepio donde la poesia semplice e vissuta zampilla come da una fontana, sacro non soltanto perchè oggi contiene un altare che non avrebbe tuttavia potuto trovare mai più solenne collocamento. Rivedrete nella poverissima casa, dove fu generata la Santità, così come altra volta era stata generata la forza guerriera, così come la terra circostante genera le messi, il tempio di tutta la nostra stirpe italica, romana e cristiana. Porterete come io ora idealmente porto quell'abituro nella gloria del Campidoglio.

Dopo la visita, anche se puramente ideale, ne uscirete più buoni e più forti. Più legati alla Grande Madre Italia che oggi non lo sia già tutto un popolo in fusione di spiriti veramente figlia del miracolo in atto dal 1922 ad oggi. Benedetti a quell'altare cristiano uscirete più legati alla Madre terra, perchè fu quello lo strumento vivo della Provvidenza a creare tanto prodigio, e sentirete più forte il dovere di guadagnare colla fatica, col sudore della fronte e colla fede il purissimo pane quotidiano.

Usciti vorrete fare con me un'altra visita ideale ad un'altra terra riconquistata oggi col prodigioso sudore del popolo per la volontà di un uomo: a Littoria.

In quella chiesa degna del Fascismo, troverete ancora Don Bosco ed i suoi Salesiani che vi benediranno nel nome del Padre, presente sempre dove è presente la Patria operante.

A Littoria è l'essenza morale dell'Italia nuova vaticinata e sognata da Don Bosco dell'Italia costruita da Mussolini.

de Vecchi di Val Cismon

ASCI, R.V



Solenne pontificale nella Chiesa di Maria Ausiliatrice

L'apoteosi di San Giovanni Bosco a Torino

Migliaia di fedeli attorno all'urna del Santo

San Giovanni Bosco, il padre di tutte le fanciullezze abbandonate, il pioniere d'italianità in tutte le parti del mondo, l'educatore di anime è passato trionfante, tra canti di gloria, per le stesse contrade che lo videro per lunghi anni nella umile veste di prete tessere l'invisibile tela di quella grande opera che nel nome di Dio e della Patria doveva estendersi poi su tutta la terra.

Alla solenne processione hanno assistito le LL. AA. RR. la principessa Adelaide ed il duca di Bergamo, S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, ambasciatore di S. M. presso la Santa Sede in rappresentanza del Governo Nazionale, le LL. EE. gli ambasciatori presso il Quirinale e presso la Santa Sede della Repubblica Argentina, cardinali, vescovi, alti prelati, il corpo consolare, ed alte personalità.

L'urna del Santo, preceduta dal gonfalone e dalla mazza della Città, era seguita dal nostro Podestà con i Podestà della Provincia.

Da tutti gli edifici cittadini garrivano le bandiere nazionali in segno di giubilo e lungo tutto il percorso tutte le finestre e i balconi erano adorni di arazzi, drappi, damaschi e tutti, Camicie Nere e popolo di Torino cristiana e fascista, sono accorsi ad esaltare il Santo, ad ammirare fra le selve di bandiere, labari e gagliardetti nazionali e vessilli di tutte le Nazioni, la preziosa Urna che contiene il corpo e le ossa

L'APOTEOSI DI SAN GIOVANNI BOSCO A TORINO



Ivari e vessilli di tutto il mondo **L'urna del Santo in mezzo alle**

integre del Santo su cui mano d'artista modellò con impressionante rassomiglianza il placido e dolce volto di Don Bosco. Le venerate reliquie, rivestite di seta gemmata e della preziosa Pianeta del Pontefice, sono state portate in alto, su di una folla immensa, che incurante delle avversità atmosferiche, ha innalzato al cielo il suo grido di fede, dando tangibile prova dell'affetto che il popolo nutre per Lui.

* * *

Imponenti sono state le funzioni che hanno preceduta la giornata della grande processione.

Alla Casa Madre Salesiana sono accorsi, in devoto pellegrinaggio, fedeli da ogni parte d'Italia e dall'estero; e nel Tempio di Maria Ausiliatrice hanno avuto luogo solenni pontificali.

Le celebrazioni si sono conchiuse con una fervida commemorazione pronunciata dal Ministro di Stato senatore Fedele, tenutasi in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto professionale missionario « Conti di Rebaudengo », destinato ad accrescere sempre più le falangi dei giovani, che in un prossimo avvenire saranno chiamati a continuare l'opera intrapresa dal Santo.

Il senatore Fedele ha tratteggiata la grande figura di Don Bosco, illustrando la vasta opera da Lui compiuta in tutti i campi ed il Suo apostolato nel mondo.

Il Rettore maggiore dei Salesiani, Don Ricaldone, ha quindi espresso il ringraziamento dei Salesiani di tutto il mondo al Pontefice, a S. M. il Re, ai Reali Principi, a S. E. il Capo del Governo, che vollero, con animo commosso e con tanta devozione, partecipare alle feste celebrative di San Giovanni Bosco.

Il Rettore ha poi rivolto parole di particolare commossa deferenza e di riconoscenza vivissima al conte De Vecchi di Val Cismon, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, al Podestà, per l'appoggio dato alla famiglia salesiana in occasione della celebrazione, e al senatore Fedele che con manifesta devozione e superba elevatezza aveva parlato di Don Bosco educatore.

Il nuovo Istituto professionale missionario "Conti di Rebaudengo„





La visita di S. M. la Regina Elena alla Mostra

L'INAUGURAZIONE DELLA III MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA

Il 12 aprile è stata solennemente inaugurata la III Mostra Nazionale della Moda.

S. M. la Regina, alta Patrona dell'Ente creato dal Regime per la difesa ed il potenziamento dell'industria e del commercio italiani dell'abbigliamento, era rappresentata da S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova. Rappresentava il Governo Fascista S. E. Asquini, Sotto-segretario alle Corporazioni e presenziavano all'inaugurazione, con numerose personalità cittadine, S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon in rappresentanza del Presidente del Senato e S. E. il Senatore Fedele, Ministro di Stato.

Reciso dalla Principessa il nastro posto sulla soglia della Mostra, S. A. R., accompagnata dal Presidente dell'Ente Sen. Paolo Thaon di Revel e dalle personalità presenti, ha iniziata immediatamente la visita dei locali, soffermandosi ad ogni posteggio e complimentando gli espositori.

La III Mostra Nazionale della Moda ha realizzato cospicui progressi in ciascuna delle sue attività sulle precedenti sessioni, anche per l'attività prestata dai Comitati delle Dame Patronesse dell'Ente istituiti in tutte le maggiori città d'Italia e posti sotto la Presidenza onoraria di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

I Comitati delle Dame Patronesse hanno apprestato vere visioni d'assieme, creando una delle principali attrattive della Mostra, rappresentando, nel salone già adibito all'alta Moda, originali diorami.

Ogni Comitato ha svolto un tema, assegnatogli dall'Ente, tenendo conto delle industrie più caratteristiche di ogni regione, così da costituire nel complesso « La giornata della signora elegante ».

TORINO

MILANO

ROMA

I diorama tta Italiane

3ª MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA

NAPOLI

GENOVA

TORINO

FIRENZE

NAPOLI

TORINO

VENEZIA



S. A. R. la Principessa Maria Adelaide ha inaugurato la III Mostra della Moda

Le varie ore della giornata: mattina, mezzogiorno, ora del tè, pomeriggio, sera, sono state illustrate, con alto senso estetico.

Otto città hanno concorso a questa gara.

Il Comitato torinese, si è presentato con tre diorami: una camera da letto per bambino, a cui una ditta torinese, nota per le sue bellissime bambole e per il suo squisito gusto nelle varie creazioni, ha profuso tesori di eleganza e di lineare bellezza; un « ritorno da una gita automobilistica », sintesi quasi futuristica creata da due giovani artisti; ed un salotto da ricevimento, tra le cui pareti, sontuosamente parate d'oro, c'è un movimento di danza, che lega le une alle altre figure che lo popolano.

Roma ci ha trasportato in Via dell'Impero, fra giovani signore in abito da passeggio e liete mamme alla guida delle carrozzelle dei loro bimbi. Oltre le zolle erbose che iniziano il diorama, è la nuda terra della via, sullo sfondo il Colosseo, la Torre di Magnanapoli, la Basilica di Massenzio. Da Via dell'Impero, dalla visione incomparabile delle antiche gloriose testimonianze, il Comitato di Roma, ci ha condotto in una casa patrizia, sulla cui soglia giungon gli invitati ad un lussuoso pranzo. Della casa si vede soltanto il grande atrio d'ingresso, alla cui porta è un domestico in livrea azzurra che apre i battenti a dame e a gentiluomini in vestito da sera.

Con Bologna si va nel gaio regno della mensa. Il suo Comitato ha approntata una splendida modernissima sala da pranzo. Comode poltrone in velluto rosa, rossi mogani nei mobili, specchiere ampie e terse riflettenti le luci diffuse che piovono dal soffitto.

Napoli ci dona sole e gaiezza con una riuscitissima terrazza a mare, popolata di fanciulle vestite di succinte maglie, e con un ricevimento nuziale di tardo pomeriggio. E mirabilmente presenti sono anche Firenze con « signora in casa sua », camera da letto ed attiguo salotto; Milano con una sfarzosa festa da ballo contenuta fra le pareti abbacinanti di cristalli d'una splendida sala; Venezia, a cui lo stile novecento non fa rinnegare le glorie dei suoi vetri, delle sue trine, dei suoi pizzi e ostenta un salotto all'ora del tè, animato di belle signore e illegiadrito da mobili in cristallo bianco, nero e rosato; Genova, su una distesa di verdi prati invita gli appassionati al giuoco del golf.

Nelle gallerie semicircolari erano le esposizioni dell'Ente Nazionale Serico, che occupava una buona metà del semicerchio; del Gruppo Cotonieri, del Gruppo Lanieri e dello Ital Rayon. Ai tessuti di seta, di cotone e di lana seguono i pizzi, i merletti, le trine; poi i cappelli e le scarpe.

In questa sezione erano presentate le novità di particolare rilievo: tessuti in seta per abiti da uomo; tessuti misti in lana e seta lavorati secondo una nuova formula che ne aumenta i pregi e li rende praticissimi; nuovi tipi di tessuti misti lana e paglia; un nuovo tessuto tipo lino ottenuto esclusivamente con la canapa; l'impiego del sughero nella fabbricazione degli accessori e specialmente delle borsette.

Fra l'una e l'altra vetrina un posteggio presentava i figurini vincitori dei Concorsi Nazionali indetti dall'Ente per tutte le categorie dell'abbigliamento, i quali hanno incontrato nella massa degli artisti e dei produttori la migliore volontà di riuscita ed hanno destato una vasta eco di consensi.

Infatti ai Concorsi di primo grado indetti dai Sindacati Interprovinciali di Belle Arti hanno partecipato oltre 1800 opere di artisti e disegnatori. Attraverso l'accurata selezione fatta dalle rispettive Commissioni provinciali circa 350 disegni sono pervenuti all'Ente che ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Molti dei disegni premiati ed esposti alla Mostra sono stati acquistati e realizzati da visitatori.

Ai Concorsi per manufatti hanno partecipato

privati, industriali ed artigiani. Pregevolissimi i lavori presentati alle giurie e poi esposti alla Mostra. Tra di essi S. M. la Regina trovò oggetti degni della Sua Augusta attenzione e dispose affinchè fossero acquistati.

Al termine della grande curva una diritta galleria schierava la sua rutilante teoria di cristalli, dietro cui gli Artigiani han posto le loro squisite creazioni.

Il posteggio calabrese ha radunato in felicissima disposizione la produzione di quelle terre. La marchesa De Seta, che ne fu la creatrice geniale, ha disposto nel breve spazio una sontuosa camera da letto con a lato un salottino per toeletta. Di concezione modernissima, l'ambiente ha usato per tutti i suoi oggetti materiali italiani: legni della Sila, tessuti orditi nella R. Scuola di Catanzaro su disegni tratti dalla famosa arte tessitoria calabrese, le cui origini si allacciano alle scuole artigiane della Magna Grecia. Ove l'anno scorso era la mostra retrospettiva del figurino, è sorto quest'anno un delizioso giardino d'inverno. Palme, fiori, zampilli canterini, angoli remoti di quiete: al centro un piccolo bar, quasi confuso e nascosto tra il verde delle fronde e i getti delle fontane.



La visita alla Mostra di S. A. R. il Principe di Piemonte

Il 21 aprile la Mostra della Moda è stata visitata da S. M. la Regina.

Accompagnata dal Presidente dell'Ente l'Augusta Sovrana si è lungamente intrattenuta nell'ammirare le novità della Mostra, soffermandosi presso tutti i posteggi, chiedendo chiarimenti e esternando al Presidente ed ai suoi collaboratori il Suo alto compiacimento per i grandi progressi compiuti.

S. M. la Regina, dopo la visita, ha inviato al Presidente dell'Ente il seguente telegramma:

« Senatore Thaon di Revel, Presidente Mostra « Moda, Podestà di Torino. — Desidero rinnovarLe « l'espressione del mio grato compiacimento per la « bella Mostra che ho con grande interesse visitata. « Essa è una efficace affermazione del buon gusto « creativo italiano anche nel campo della Moda ed « una seria promessa di autonomia per l'avvenire. — « ELENA ».

La Mostra è stata visitata da moltissimo pubblico, italiano ed estero, il quale si è molto interessato alle novità di questa terza manifestazione.

Come negli scorsi anni hanno avuto luogo sfilate di modelli delle principali case di confezioni e spettacoli vari.

Nel salone delle feste è stata organizzata la sera dell'inaugurazione una signorile festa danzante ed in omaggio a questa manifestazione di eleganza e di buon gusto prettamente italiani sono stati offerti eleganti ricevimenti alla Filarmonica ed al Circolo degli Artisti. Il Podestà ha poi offerto nelle sontuose sale di Palazzo Madama una brillante serata alle Dame Patronesse, alla società torinese ed agli espositori.

Nel periodo della Mostra ha avuto luogo a Torino tutta una serie di convegni, riunioni tecniche di categoria e fra categorie, riunioni di Comitati Tecnici Nazionali, ecc.

Questo intensificarsi quanto mai significativo dell'attività tecnica delle varie categorie per affiancare l'opera dell'Ente segnala anche agli osservatori più superficiali i progressi che si vanno compiendo e la serietà degli intenti.

Dopo il convegno tecnico fra carnettisti, industriali e modellisti tenutosi sotto l'egida dell'Ente dal 7 al 15 marzo, Palazzo Lascaris ha ospitato dal 16 al 19 aprile il raduno dei pellicciai e nella giornata del 19 ha avuto luogo la prima asta di pelli gregge da pellicceria organizzata in Italia. All'asta, per la realizzazione della quale l'Ente Autonomo della Moda si era assicurata la collaborazione dei migliori tecnici della categoria, hanno partecipato oltre 70 industriali della pelliccia.



Il padiglione delle Dame Calabresi

Nei giorni 21 e 22 aprile si sono riuniti a convegno tecnico i commercianti all'ingrosso di tessuti. Questo convegno che era alla sua seconda edizione ha fatto affluire a Torino le migliori Case italiane.

Inoltre nell'ultima decade di aprile sono stati convocati a Torino in occasione della Mostra Nazionale della Moda i Comitati Tecnici Nazionali dei Commercianti del cappello, dei Commercianti in calzature e dei Negozianti in pellicceria.

Alla sede dell'Ente ha pure avuto luogo un Congresso nazionale tra industriali e commercianti del cappello presieduto dal Sen. Borsalino.

Nell'ultimo giorno di apertura, domenica 29 aprile, la Mostra ha avuto l'onore di essere visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte il quale dopo prolungata sosta in tutti i reparti ha espresso al Presidente dell'Ente tutto il suo Alto compiacimento per la signorile eleganza dell'ordinamento e per i successi tecnici riportati.

Principi di Casa Savoia, personalità ed industriali italiani hanno visitata la Mostra. Tra di essi ricordiamo la visita di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Principe Conrad di Baviera, dell'on. Buronzo, presidente della Federazione Fascista Artigiani, di S. E. il Prefetto di Como, di S. E. il Prefetto di Pescara, dell'on. Gorio, presidente dell'Ente Nazionale Serico.

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Torino ha avuto luogo nel salone dei festeggiamenti una riuscitissima serata dopolavoristica, che, oltre alla sfi-



Modelli di Moda Italiana









Eleganti Modelli
di
Moda Italiana



lata di modelli e rappresentazione di arte varia si è conclusa con canti e danze folcloristiche.

Il bilancio consuntivo della III Mostra risulta attraverso gli elementi statistici quanto mai lusinghiero. Sulle Mostre passate, questa III Mostra ha segnato un reale progresso, sentito da tutti i visitatori e segnalato da tutte le cronache. Mai come questa volta le gallerie e le sale del palazzo sono apparse animate da quella festosa vivacità che caratterizza la vita fugace delle esposizioni. Occupati tutti i chioschi, tutte le vetrine, tutti gli stalli, intonata ogni decorazione a principî di equilibrato gusto, solerte ogni espositore nel portare alla Mostra il contributo della più entusiastica collaborazione, perfetto, insomma, l'accordo di tutte le forze, il risultato ha potuto essere compiuto e attivo.

L'aumento nel numero degli espositori saliti da 300 a 547, il notevolissimo aumento giornaliero dei visitatori, e l'aumentata percentuale di quelli provenienti da oltre 200 chilometri, costituiscono gli indici migliori del successo che la manifestazione ha riportato.

Numerosissime sono state le visite di tecnici provenienti dall'estero. La comitiva di sarte svizzere giunta nell'ultima giornata di apertura era stata preceduta dalla visita di numerose sarte italiane lavoranti all'estero e da due titolari di Case parigine. Numerosi gli acquisti di tessuti ed abiti fatti da stranieri che in alcuni casi si sono riservata l'esclusiva del prodotto acquistato.

Oltre alle benevole espressioni avute al termine della visita ed a quelle contenute nel telegramma subito dopo inviato al Presidente dell'Ente S. M. la Regina ha voluto compiacersi rispondere nei termini seguenti al telegramma di chiusura indirizzatole:

« Sen. Conte THAON DI REVEL Presidente Ente
« Moda - Torino

« Ringrazio di cuore del pensiero a me rivolto al
« chiudersi della III Mostra Nazionale della Moda
« che per il volonteroso concorso della industria, del
« commercio e dell'artigianato ha aperto un profondo
« fruttifero solco nel campo dell'economia nazionale ».



Il concorso della Moda per bambini: una graziosa pupetta



La Sacra di San Michele dalla strada di Francia disegnata da Massimo d'Azeglio

Le origini torinesi dell'"Ettore Fieramosca,,

Indagini e determinazioni

A Cesare Balbo suo cugino, ch'era stato — ognun sa — consultore primo dell'intrapreso lavoro del *Fieramosca* sul punto critico del procedere o meno in quella novissima audacia d'un romanzo storico a fine politico, Massimo d'Azeglio scriveva, la vigilia della pubblicazione: « Ti ricorderai che due anni sono, hai avuto la pazienza di ascoltare il principio d'una certa storia, che m'hai consigliato di tirare innanzi e finire »; per informarlo: « La quale ho seguita appuntino ».

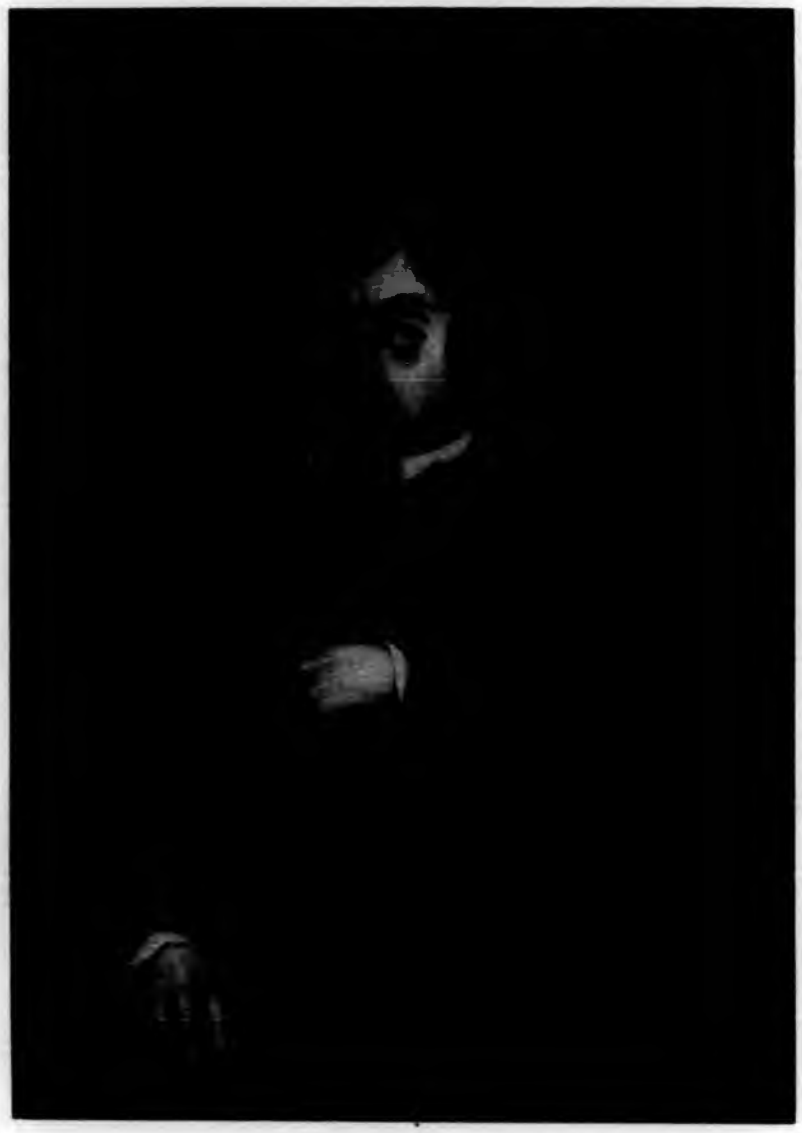
Tolto com'è da lettera del 18 marzo 1833 (1), il passo darebbe a risultare per risalente al '31 la lettura a giudizio de' capitoli iniziali dell'*Ettore Fieramosca*; mentre, a riportarci al racconto dei *Miei Ricordi*, si può desumere — pur con la non chiara cronologia d'un'evocazione a circa trentacinqu'anni e a solo lume di memoria — che l'idea originale del romanzo gli era sorta in principio del dicembre '29, e che il saggio de' « primi capitoli » esposto a Balbo una sera « accanto al foco » fosse della fine del verno '30: non a due, sí a tre anni di distanza (2).

È pur noto, sempre pe' *Ricordi*, con quanto entusiasmo il cugino autorevole e amorevole avesse approvato e l'idea e il modo del nuovo lavoro: « che pareva fosse una sua vittoria! ». Onde Azeglio, tutt'incoraggito, s'era rimesso, l'indomani, a scrivere « con piú furore che mai »; sicché il ricordato consiglio di *tirare innanzi*, corrisponde *appuntino* fin qui. Come, del resto, per un certo tratto ancora: ché tutta la state del '30, il manoscritto seguitò ad accrescersi, nelle villeggiature trascorse da Massimo, a svago qua e là presso nobili amici (3).

(1) E. Passamonti, *Massimo d'Azeglio intimo: Le origini del « Fieramosca », ecc.*, in « Il Momento », Torino, 1-XII-'25.

(2) Cap. XXIX (dell'ediz. origin. del '67, vol. II, pagine 322 segg.).

(3) *Ibid.*, cap. XXX, 322.



Autoritratto di Massimo d'Azeglio

Ma, a novembre, la perdita del padre apre un periodo di turbamento, che se non il pensiero, gli fe' dimettere ogni possibil cura del lavoro. Periodo protrattosi fino al maggio del '31 e concluso con... le nozze con Giulia Manzoni; per le quali appunto — secondo abbiamo precisato in due saggi coordinati (4) — il Cavalier Massimo s'era di proposito recato a Milano, a stabilirvisi.

Nell'imparentamento con Alessandro Manzoni entrava, con le maggiori ragioni ideali e sentimentali, anche il pensiero di porre quel figliuolo della mente, per cosí dire, sotto la tutela morale dell'alto Maestro. Ma... i calcoli, anche i piú onesti, non sempre tornano, per causa di qualche imprevisto; ed è nota abbastanza la disavventura d'una conversazione serale, accanto al camino, nella quale il Manzoni si scapricciò, in tema di romanzo storico, abbandonandosi a una requisitoria senz'appello, da annichilire il povero novizio proprio sul punto in cui stava per tirar fuori il suo scartafaccio, e da fargliene dimettere all'istante l'idea.

Piú fortunato nel disegno capitale, riusciva a impalmare la primogenita del Grande, tornando temporaneamente in Piemonte per presentare la sposa al parentado e alla cerchia delle aristocratiche amicizie, con un soggiorno nel proprio tenimento al Castello di Azeglio. Naturalmente, a Torino, reca a conoscer la sua Giulia a Balbo; il quale in sí gradita occasione ebbe a chiedere nuove, al cugino, del romanzo..., giacché Giulia stessa — consapevole sin dai primi giorni del fidanzamento, ma tenuta all'impegno d'un segreto che molto le costava — poté alfine riferire, pel suo Massimo, che il Conte Balbo « le gronda beaucoup de ce qu'il le négligeait ». Onde, l'uno a spiegar la ragione del suo scoraggirsi, e l'altro, con l'ostinatezza del temperamento subalpino, a ribattergli « qu'il fallait risquer le tout pour le tout et qu'il devoit achever un ouvrage fait avec tant de soin... ».

A una carica di tanta risolutezza devesi, senza dubio, se il romanzo non restò oltre negletto. Ancora Donna Giulia ne attesta, in piena luna di miele, dal castello di Azeglio: il suo Maxime, presente la marchesa madre Donna Cristina, « *ayant un peu repris courage à Turin*, il en fait lui-même la lecture le soir à haute voix » a lei e al diciottenne fratello Pier Luigi ch'era presso di loro.

Manco a dirsi, superlativamente entusiasta anch'essa, la sposina soave; che si vedeva condannata nella sua ammirazione senza limiti: « On pretend » — e si capisce da parte di chi! —, « on pretend que je n'y comprends rien... », col pretesto, dichiara, che « je suis persuadée d'avance que ce que fait Maxime est bien fait! ». Onde, simpatica estremamente, la protesta incontenibile: « Mais moi, je dis et je soutiens que j'y vois assez clair pour pouvoir dire que ceux qui ne sont pas la femme de Maxime seront fort contents de son ouvrage » (5).

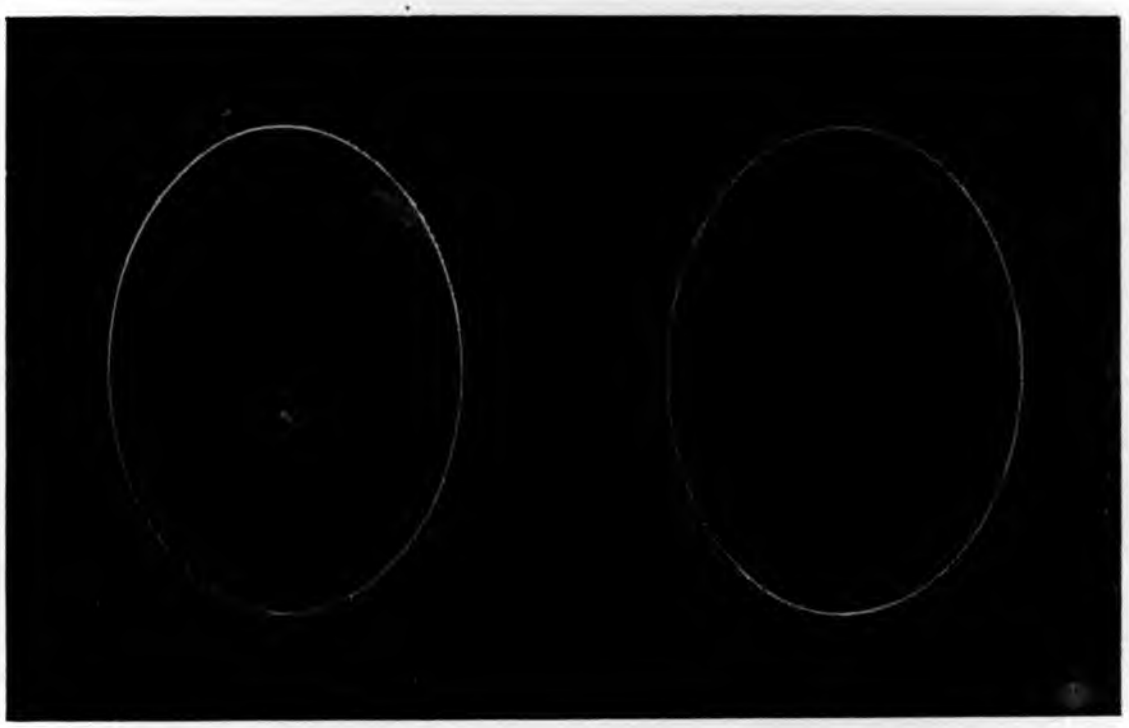
Bellezza del presago cuore della giovane amorosissima Compagna, « delle cose patrie studiosa cultrice », come le sarà proprio *da Lui* riconosciuto, nella pubblica dedica, « superbo di poter raccomandare l'umile lavoro a tanto e sí caro nome »!! (6).

Con Balbo, invero, spetta a Lei il merito d'una ripresa che dové riuscire decisiva per la tempestività, si noti, della realizzazione del nostro primo romanzo politico, quando piú urgeva qualcosa che supplisse al lamentato difetto d'un'epica nazionale.

(4) In « L'Illustrazione Italiana »: *Cent'anni sono...: Come Massimo d'Azeglio si fece milanese*, Milano, 6-XII-'31, 834 seg.; e in « Giornale d'Italia », Roma, 3-VI-'32: *D'Azeglio genero di Manzoni alla luce di nuovi documenti*, dove esaurendo l'argomento producemmo le due lettere di M. del 14 e 16 aprile '831, pubblicate nel numero del nov. '33 di questa Rivista da G. Bustico, evidentemente ignaro di questi precedenti.

(5) G. Sforza e G. Gallavresi, *Carteggio di A. M.*, parte II, Milano, Hoepli, 1921, 686 segg.

(6) In capo al vol. II dell'*E. F.*



Miniature muniali di Massimo d'Azeglio e della sposa sua Giulietta Manzoni
(Proprietà della nipote Marchesa Clotilde Ricci d'Azeglio-Coronaro, Firenze)

Insomma: « Encouragé, poussé par nous, il s'est remis à l'ouvrage et il travaille plusieurs heures par jour ».

I tratti sin qui spigolati sono da lettera, del 6 luglio '31, al suo grande Papà; per riparare con grazia tutta propria, alla *débacle* di due mesi prima. Il resto della vicenda, grosso modo è risaputo; e se anche con inesattezze parecchie, *non est hic locus* da rettifiche o, comunque, da attardarsi.

Quel che seguí con Manzoni e con Grossi pel completamento e per la stampa del romanzo — non vi mancò neppure l'equivoco del solito adombratore Cantú — è detto e contraddetto da Azeglio. Questione ancora da chiarire. Ma qui interessi solo quanto ancora ritrovasi nella lettera a Balbo del marzo '33: « Ora essendomi trovato con tanti quaderni scritti che formano all'incirca una libbra e mezza di romanzo storico — dose, mi sembra, molto ragionevole —, mi sono deciso a saltare il fosso e a stamparlo. Papà [Manzoni] e Grossi mi hanno fatto animo a prendere questa risoluzione e l'hanno condita con un po' di pazienza e si son preso l'incomodo di leggere e di rivedere il mio lavoro; onde, finalmente, adesso è già mezzo stampato e per Pasqua lo sarà interamente » (7).

In tal previsione, a tre settimane dalla Pasqua, ricorrente, quell'anno, il 7 aprile, Massimo faceva capo al cugino in favore del nascituro, ché anzitutto doveagli importare d'una buona diffusione nella sua Torino. « Come m'hai aiutato in principio, ti prego di aiutarmi in fine. Ecco ciò che vorrei da te. Che proponessi a quel libraio che [ti] parrà piú a proposito, di ricevere un numero di copie per [illegible]le a nome mio collo sconto del venti per cento. Ed io m'impegno a non pubblicare qui [a Milano] l'edizione se non un dato numero di giorni dopo la partenza delle suddette copie... Per dare un'idea dell'opera puoi dirgli: sono due tomi di 240 pagine circa, il medesimo carattere e formato dei *Promessi Sposi*, la prima edizione di Ferrario. Il soggetto lo conosci:



Cesare Balbo

(7) PASSAMONTI, cit.



Autoritratto di Massimo d'Azeglio

Ma, a novembre, la perdita del padre apre un periodo di turbamento, che se non il pensiero, gli fe' dimettere ogni possibil cura del lavoro. Periodo protrattosi fino al maggio del '31 e concluso con... le nozze con Giulia Manzoni; per le quali appunto — secondo abbiamo precisato in due saggi coordinati (4) — il Cavalier Massimo s'era di proposito recato a Milano, a stabilirvisi.

Nell'imparentamento con Alessandro Manzoni entrava, con le maggiori ragioni ideali e sentimentali, anche il pensiero di porre quel figliuolo della mente, per cosí dire, sotto la tutela morale dell'alto Maestro. Ma... i calcoli, anche i piú onesti, non sempre tornano, per causa di qualche imprevisto; ed è nota abbastanza la disavventura d'una conversazione serale, accanto al camino, nella quale il Manzoni si scapricciò, in tema di romanzo storico, abbandonandosi a una requisitoria senz'appello, da annichilire il povero novizio proprio sul punto in cui stava per tirar fuori il suo scartafaccio, e da fargliene dimettere all'istante l'idea.

Piú fortunato nel disegno capitale, riusciva a impalmare la primogenita del Grande, tornando temporaneamente in Piemonte per presentare la sposa al parentado e alla cerchia delle aristocratiche amicizie, con un soggiorno nel proprio tenimento al Castello di Azeglio. Naturalmente, a Torino, reca a conoscer la sua Giulia a Balbo; il quale in sí gradita occasione ebbe a chiedere nuove, al cugino, del romanzo..., giacché Giulia stessa — consapevole sin dai primi giorni del fidanzamento, ma tenuta all'impegno d'un segreto che molto le costava — poté alfine riferire, pel suo Massimo, che il Conte Balbo « le gronda beaucoup de ce qu'il le négligeait ». Onde, l'uno a spiegar la ragione del suo scoraggirsi, e l'altro, con l'ostinatezza del temperamento subalpino, a ribattergli « qu'il fallait risquer le tout pour le tout et qu'il devoit achever un ouvrage fait avec tant de soin... ».

A una carica di tanta risolutezza devesi, senza dubio, se il romanzo non restò oltre negletto. Ancora Donna Giulia ne attesta, in piena luna di miele, dal castello di Azeglio: il suo Maxime, presente la marchesa madre Donna Cristina, « *ayant un peu repris courage à Turin*, il en fait lui-même la lecture le soir à haute voix » a lei e al diciottenne fratello Pier Luigi ch'era presso di loro.

Manco a dirsi, superlativamente entusiasta anch'essa, la sposina soave; che si vedeva condannata nella sua ammirazione senza limiti: « On pretend » — e si capisce da parte di chi! —, « on pretend que je n'y comprends rien... », col pretesto, dichiara, che « je suis persuadée d'avance que ce que fait Maxime est bien fait! ». Onde, simpatica estremamente, la protesta incontenibile: « Mais moi, je dis et je soutiens que j'y vois assez clair pour pouvoir dire que ceux qui ne sont pas la femme de Maxime seront fort contents de son ouvrage » (5).

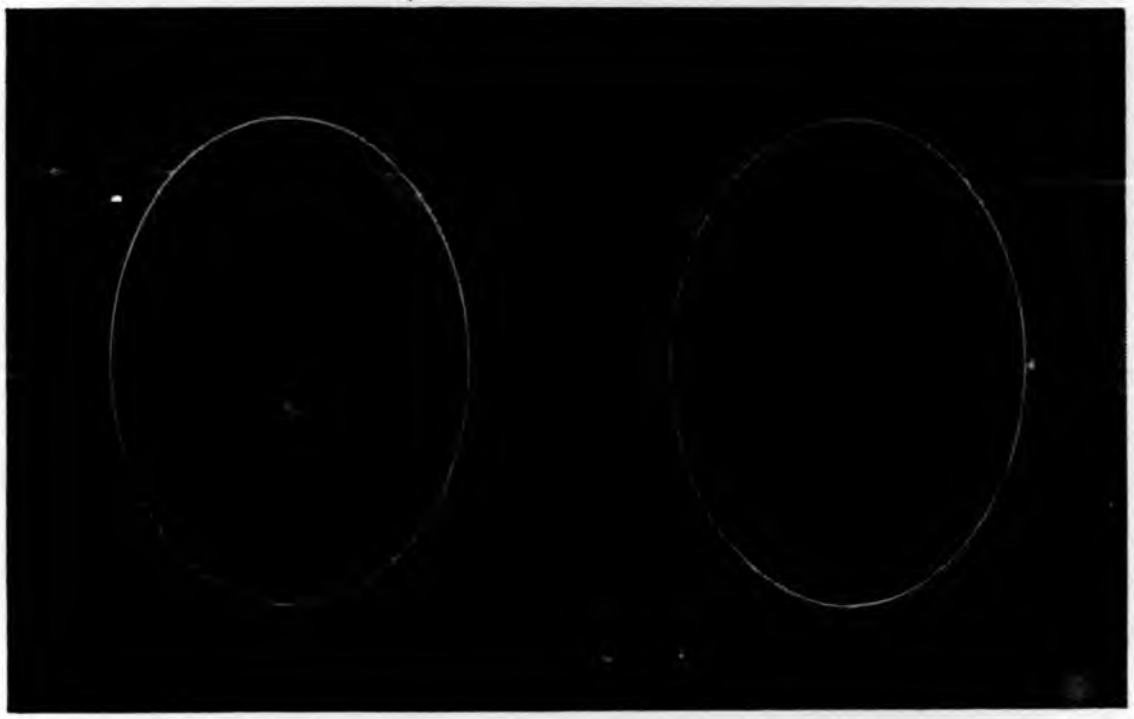
Bellezza del presago cuore della giovane amorosissima Compagna, « delle cose patrie studiosa cultrice », come le sarà proprio *da Lui* riconosciuto, nella pubblica dedica, « superbo di poter raccomandare l'umile lavoro a tanto e sí caro nome »!! (6).

Con Balbo, invero, spetta a Lei il merito d'una ripresa che dové riuscire decisiva per la tempestività, si noti, della realizzazione del nostro primo romanzo politico, quando piú urgeva qualcosa che supplisse al lamentato difetto d'un'epica nazionale.

(4) In « L'Illustrazione Italiana »: *Cent'anni sono...: Come Massimo d'Azeglio si fece milanese*, Milano, 6-XII-'31, 834 seg.; e in « Giornale d'Italia », Roma, 3-VI-'32: *D'Azeglio genero di Manzoni alla luce di nuovi documenti*, dove esaurendo l'argomento producemmo le due lettere di M. del 14 e 16 aprile '831, pubblicate nel numero del nov. '33 di questa Rivista da G. Bustico, evidentemente ignaro di questi precedenti.

(5) G. Sforza e G. Gallavresi, *Carteggio di A. M.*, parte II, Milano, Hoepli, 1921, 686 segg.

(6) In capo al vol. II dell'*E. F.*



Miniature nuziali di Massimo d'Azeglio e della sposa sua Giulietta Manzoni
(Proprietà della nipote Marchesa Clotilde Ricci d'Azeglio-Corsaro, Firenze)

Insomma: « Encouragé, poussé par nous, il s'est remis à l'ouvrage et il travaille plusieurs heures par jour ».

I tratti sin qui spigolati sono da lettera, del 6 luglio '31, al suo grande Papà; per riparare con grazia tutta propria, alla *débacle* di due mesi prima. Il resto della vicenda, grosso modo è risaputo; e se anche con inesattezze parecchie, *non est hic locus* da rettifiche o, comunque, da attardarsi.

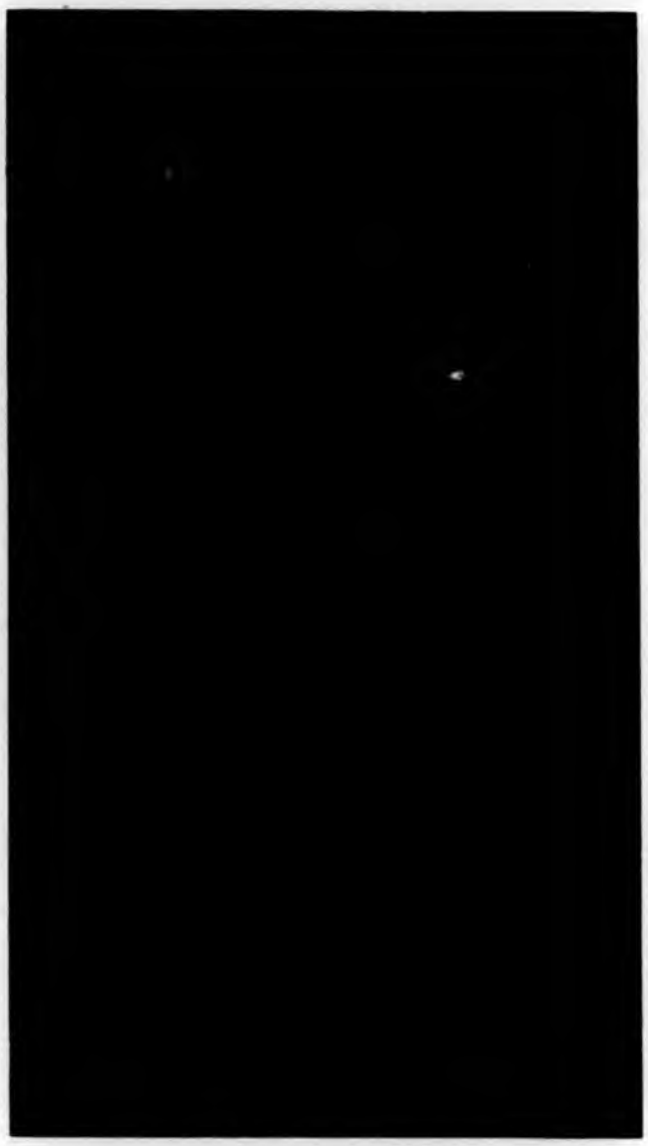
Quel che seguí con Manzoni e con Grossi pel completamento e per la stampa del romanzo — non vi mancò neppure l'equivoco del solito adombratore Cantú — è detto e contraddetto da Azeglio. Questione ancora da chiarire. Ma qui interessi solo quanto ancora ritrovasi nella lettera a Balbo del marzo '33: « Ora essendomi trovato con tanti quaderni scritti che formano all'incirca una libbra e mezza di romanzo storico — dose, mi sembra, molto ragionevole —, mi sono deciso a saltare il fosso e a stamparlo. Papà [Manzoni] e Grossi mi hanno fatto animo a prendere questa risoluzione e l'hanno condita con un po' di pazienza e si son preso l'incomodo di leggere e di rivedere il mio lavoro; onde, finalmente, adesso è già mezzo stampato e per Pasqua lo sarà interamente » (7).

In tal previsione, a tre settimane dalla Pasqua, ricorrente, quell'anno, il 7 aprile, Massimo faceva capo al cugino in favore del nascituro, ché anzitutto doveagli importare d'una buona diffusione nella sua Torino. « Come m'hai aiutato in principio, ti prego di aiutarmi in fine. Ecco ciò che vorrei da te. Che proponessi a quel libraio che [ti] parrà piú a proposito, di ricevere un numero di copie per ' rle a nome mio collo sconto del venti per cento. Ed io m'impegno a non pubblicare qui [a Milano] l'edizione se non un dato numero di giorni dopo la partenza delle suddette copie... Per dare un'idea dell'opera puoi dirgli: sono due tomi di 240 pagine circa, il medesimo carattere e formato dei *Promessi Sposi*, la prima edizione di Ferrario. Il soggetto lo conosci:



Cesare Balbo

(7) PASSAMONTI, cit.



Copertina della seconda edizione torinese del " Fieramosca „

e mi pare che non può spiacere agli Italiani; v'ho fatte otto litografie ed una per frontespizio. Un po' per colpa mia, un po' per colpa della litografia che a Milano è inferiore a quella di Torino, non posso dire che siano capi d'opera, anzi siamo molto lontani dalla perfezione, ma sottosopra potranno andare come tante altre ».

La stampa che si stava compiendo nella stessa officina del tipografo Vincenzo Ferrario dove nel '27 era stata portata a termine la laboriosa pubblicazione del capolavoro manzoniano (8), ancorché si riportasse a tanto precedente non riusciva, pare, di gusto dell'autore; il quale ne faceva personalmente le spese e non dimenticava, di certo, la sua monografia di tre anni addietro, il signorile in-folio della *Sacra di San Michele* stampato con bodoniana venustà dai torinesi Chirio e Mina, con le belle tavole a corredo tirate assai finemente dal litografo D. Festa e con un frontespizio calligrafico di Bigotti su la raggiera della Stella d'Italia ch'era d'un'eleganza allora insuperabile.

(8) *I Promessi Sposi. Storia milanese del secolo decimosettimo scoperta e rifatta da A. M.* Milano, Tip. di Vincenzo Ferrario, 1825-27, voll. 3, in-8°.

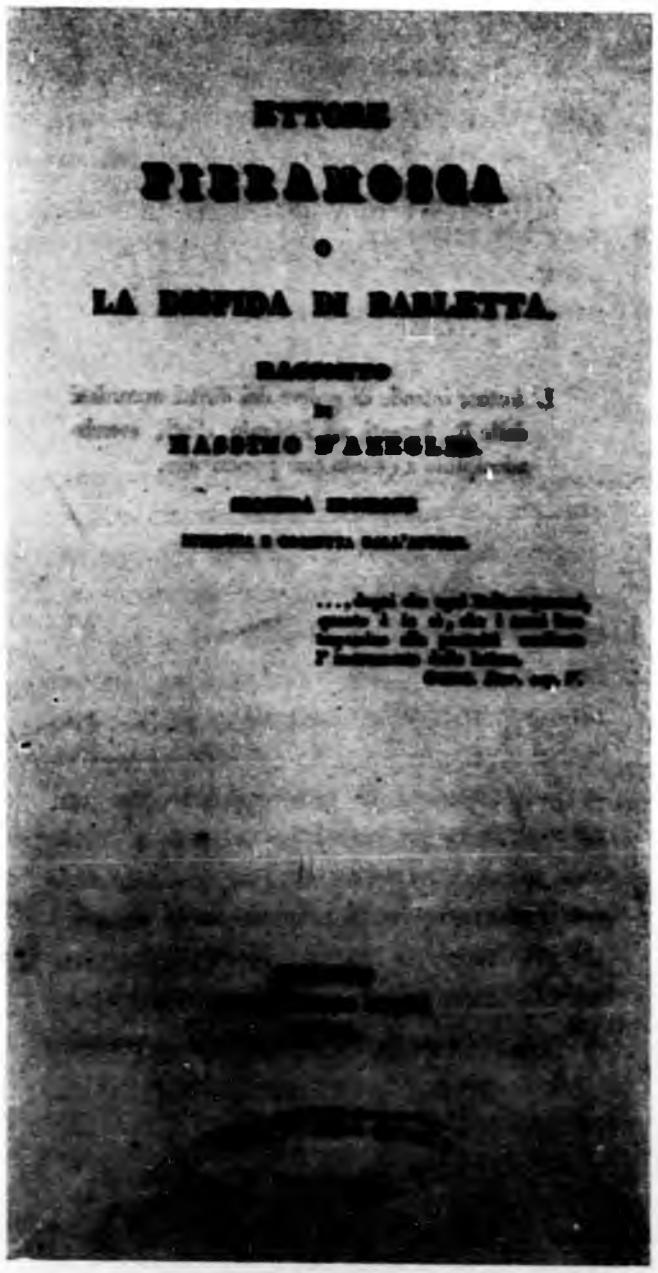
Ma Balbo non si fe' vivo che a pochi giorni da Pasqua, con questa lettera che produciamo inedita, prima d'una breve serie, per graziosa concessione di Donna Attilia Torelli (9):

Caro amico – Scusami, scusami, non posso incominciare altrimenti, poiché ho ritardato troppo a risponderti. La tua commissione è fatta, ed anzi, se non m'inganno, con condizioni vantaggiose, cioè o come vuoi prendendo un centinaio di copie a conto tuo, ovvero comprandotene a dirittura 96 esemplari ad un prezzo che mi par discreto. Non mi sono contentato di parlarne a *Pomba*; pur ne dissi a *Bocca*, il quale farebbe lo stesso colla differenza che vorrebbe il il 50 p. 100 se le avesse a comprare. Della 13ª copia, veramente non me ne ha parlato.

Io ti ringrazio di ciò che mi dici per mio padre e per me in nome del tuo illustre Suocero; sai quanto sia rispettato ed amato da noi tutti con tutta l'Italia, e ti prego di rinnovargli specialmente l'ossequio mio. Quanto vorrei che tu e l'amabile tua moglie foste de' nostri. Ma... non ti so dire che tu abbia fatto male, vivendo con un tal uomo come è tuo suocero; e poi in un paese, che non vale il nostro, certo, per molte cose, ma dove le arti son piú valutate che qui.

Ancor io, forse, se non avessi una famiglia ascendente

(9) Che l'ha desunta dall'avito Archivio Torelli di Novara.



Frontespizio della seconda edizione del "Fieramosca„

e discendente numerosa che mi tien qui (e con legami felicissimi), ancor io non vorrei fare il letterato a Torino. E il vero è che non lo fo quasi piú, e in breve forse non farò piú nulla in nessun genere. Ma sarà poco danno.

Tu sí, e il tuo suocero, poi, farete molto bene a produrre. Dio ve ne dia quella forza che ogni giorno mi vien meno. Ma è meglio non entrare in queste seccature, e del resto il Pomba avendomi fatto aspettare il bigliettino che ti mando, ecco l'ora della posta che s'avanza.

Addio, dunque. Non prendere né il ritardo, né la fretta con che ti scrivo, per cattiva o poca volontà di scriverti. Anzi se tu me ne dài l'occasione, sarà una delle pochissime consolazioni che avrò alle mie infinite seccature.

Addio, di nuovo; ricordaci, mia moglie e me, alla tua.

Torino, 3 Apr. 1833.

Tuo Am.° Cug.° C. BALBO.

Vi sarebbe parecchio da rilevare, dalle allusioni personali specialmente; ma per non dilungarci noteremo appena, quanto riguarda l'argomento, che aveva interessato alla faccenda Giuseppe Pomba, suo editore, proprietario della principale libreria cittadina, ubicata sotto i portici di piazza Castello in principio della Contrada di Po.

Bruciava, Massimo, d'impazienza nel prevedere pronta per la Pasqua l'edizione del romanzo. Fu, invece, necessaria una settimana supplementare. Le

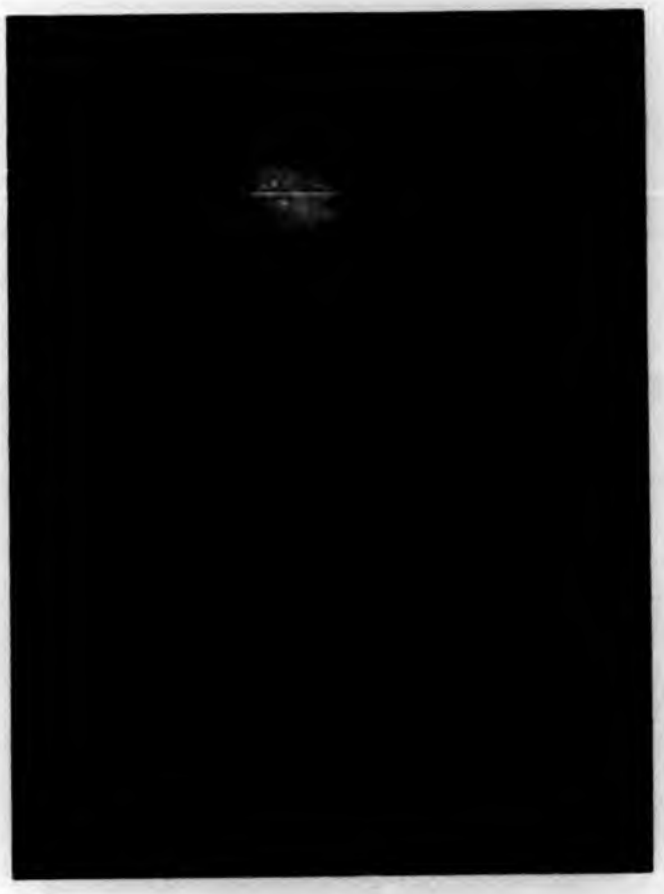


Giuseppe Pomba

prime copie del *Fieramosca* uscirono a smercio verso la metà di aprile, siccome da tempo avevamo asserito (10) contro la persistente data erronea di pubblicazione del 1° maggio (11).

(10) In «Lettura», Milano, 1° maggio '26, p. 321; cfr. in *Cavalieri della prima passione nazionale*. Bologna, Cappelli, 1930, p. 44.

(11) Es., l'ediz. dell'*E. F.* per cura di ALDO ANDREOLI. Milano, «Unitas», 1926, che nella introd., p. XXIII, pone: «Il mercoledí 1° maggio del 1833, da una stamperia nascosta in una certa vinzza di Milano, usciva per la prima volta in pubblico l'*Ettore Fieramosca*, ecc.».



Re Carlo Alberto

A tanto ci avvalorava un cenno sincrono nella corrispondenza del march. Antonio Trotti-Bentivoglio, in lettera da Milano del 19 aprile '33, annunciante alla sorella Costanza Arconati-Visconti, allora di residenza a Parigi: «Par le peintre Sanquirici qui est parti avant-hier [cioè il mercoledí 17 aprile], recevrez le roman de d'Azeglio qui vient d'être publié» (12). Sollecitudine d'invio che sta a denotare l'importanza, o, quanto meno, il merito attribuito alla nuova opera, in una consapevolezza dallo stesso patriotta milanese cosí attestata: «je l'ai déjà lu presque entièrement et j'attends avec impatience votre jugement».

Trattavasi, evidentemente, di far conoscere per tempo alla eletta d'esuli nostri, facenti capo ai fervidissimi e generosi coniugi Arconati, un romanzo ch'era nuovo segno del risveglio della coscienza nazionale. Il marchese Trotti avea potuto procurarsi de' primi la novissima pubblicazione ne' giorni precedenti, vale a dire il 16 o fors'anche il 15 aprile, ch'era lunedí; e alla prima conoscenza della bontà dell'opera, affrettavasi a mandarne copia per tramite sicuro.

Ora a suffragare che la divulgazione del romanzo azegliano s'iniziasse, anzi che in principio di maggio, su la metà d'aprile, viene a buon punto una nuova lettera di Balbo, che, sebbene senza data esplicita, può positivamente attribuirsi al sabato della terza settimana di quell'aprile, ossia al giorno 20. Dopo quanto abbiam visto, si può ammettere che Massimo

(12) A. MALVEZZI, *Il Risorg. Ital. in un carteggio di patriotti lombardi*. Milano, Hoepli, 1924, p. 88.



Il quadro della Disfida di Barletta, da cui nel dipingere la parte centrale della Scontro dei Cavalieri, Azeglio avrebbe tolto ispirazione al lavoro del suo primo romanzo

appena pronti i due volumi del suo lavoro ne abbia spedito omaggio al cugino promotore; da cui, infatti, ricevé simile gratulatoria:

Torino, sabato [20 aprile 1833].

Caro Amico – Grazie, mille grazie dell'esemplare mandatomi. In 24 ore l'ho letto, tutto d'un tratto, come feci de' *Promessi Sposi*, delle *Prigioni* di Pellico, e delle opere di primo ordine, od anzi di primo interesse che usurpano tutta l'attenzione mia. Sai tu che hai fatta una cosa bellissima? Per lo stile, te ne dissi qui il parer mio. Non hai rivale in Italia, se non in casa tua. E se ti ricordi, quando mi leggesti il principio, dissi, se pur c'è il merito dell'*affetto* che è il principale in un romanzo, tutto ci sarà. E tutto c'è. Non sarebbe dirti gran cosa, che dopo i *Promessi Sposi* non s'è pubblicato nulla in tal genere da paragonare alla tua. Dico di piú. Sei secondo, e non hai terzo né quarto; gli altri stanno giú giú assai.

Un giorno dopo, cioè Mercoledí [17] ricevetti i due esemplari del Gargani, e del Rabi; li mandai subito. Diodata [Saluzzo] ti ringrazia molto del suo. Anch'essa lo trova bellissimo, raramente bello.

Ma, e la spedizione grande? Mandai dal Calcina [fattore di Casa Azeglio], venne, non ne sa nulla. Alla diligenza [del servizio postale con Milano], nulla. Nemmeno non mi dicesti per che mezzo mi mandi il pacco. Pittore, poeta, cantante, meriti tutte le ingiurie possibili; e te lo diciamo e noi tuoi amici, e, chi è piú, i librai Bocca e Pomba, che arrabbiano di non averne [copie]. Bocca principalmente che, come libraio del Re, voleva avesse il 1° esemplare Io ci sto sotto, ché mi dicono, se non fosse ella... avremmo scritto e sarebbe qui. Dunque fa ciò che non hai fatto.

Di me non ti parlo; credo che m'hai dato del pazzo. La mia salute d'animo e di corpo è buona, almeno secondo il solito. Ma sono seccato assai, e te lo dirò un'altra volta. Ora ho fretta, e addio. Saluti amichevoli nostri a' tuoi.

C. Balbo.

Non occorre spiegare come in casa Manzoni questi primi echi dell'accoglienza del romanzo in Torino dovessero tornar de' piú graditi, sí per i concetti personali di Balbo, come pel giudizio superlativamente favorevole della poetessa Marchesa Saluzzo, zia di Massimo e da tempo amica del Manzoni molto stimata.

A conferma, poi, di quanto asserivamo in precedenza, si rileva che avendo Balbo ricevuta la sua copia, come desumesi dalla lettera, il martedí 16, la spedizione da Milano ne fu fatta il lunedí 15 aprile, appunto il giorno in cui cominciò a pubblicarsi il romanzo.

Notevole, infine, nel concitato dell'esultanza veramente fraterna di Balbo, il passo relativo al libraio Bocca impaziente che il Re ne avesse il primo esem-

plare. In proposito, anzi, il cugino tornerà alla carica quattro giorni dopo, con questa terza lettera palpitante e accorta:

Torino, 24 Apr.

Fai furore, già lo sai, e colle poche copie giunte: Che sarà poi? Intanto ecco. Ieri l'altro Bocca venne da me, e « per carità la mi dia la copia sua. — Signor no, certo no. — Ma l'è pel Re che ha mandato per una, ed io non ne ho. — La prenda subbito il 1° volume che è qui sul caminetto, vada a prendere il 2° in casa a Silvio Pellico che l'ha [in prestito], e rechi i due a S. M. con iscuse che sia già tagliato, usato, logoro, ecc. ». — Così fece, ed è fatto.

Ora, se mi credi, me ne manderai una bella copia, ben legata e scriverai tu, o m'incaricherai di dire o far dire (ma sarebbe meglio scrivere) che essendo così poca cosa, leggera etc. non avevi pensato; ma che sapendo che aveva voluto conoscerla, la mandavi etc. — Così farei io, or fa tu.

All'incontro (e così van le cose qua) ho udito dire che avevi fatto un errore grave a non domandar permissione qui per la stampa. Ma e Botta, e [De] Maistre e tanti altri l'hanno chiesta? dissi io. — Non importa; c'è la multa, più le pene corporali (frusta o sculacciate, non so quali). — È sciocchería, ed io tel dico come tale; ma ecco come si fa qui. Re odierno che intende le cose del mondo, servitori tali sovente che non intendono un cavolo.

Ora sei informato di quanto a te spetta, ed io aspetto la risposta tua. — Ebbi tua lettera del 22, e posdomani avremo dunque la spedizione, salve le revisioni, permissioni etc.

Buon dí e tutto tuo
C. BALBO.



Monumento eretto nel 1880 dalla Città di Barletta a Massimo d'Azeglio
(Opera dello scultore Giuseppe Manzi)

La lettera di Massimo del giorno 22 crediamo debba esser proprio quella edita parzialmente dal Passamonti con la data del ... 31 aprile; data, vedremo, da riferirsi ad altra. Rispondeva, infatti, a quanto Balbo avea scritto il sabato 20, con la sollecitudine del caso; e sta appunto a riprova della data che a quella s'è posta.

« ... Mi fai coraggio, ché ce n'era bisogno. Il giorno della pubblicazione, al vedere il mio nome a tanto di lettere su per le cantonate mi si era messa addosso una tremarella e pensavo: ora davvero ci siamo: e mi pareva un sogno d'avere fatto un libro io! Basta, come Dio vuole, vado riprendendo spirito. Poiché prendi tanta premura delle cose mie, ti dirò che in quattro giorni ho venduto piú di 250 copie, onde sono fuori delle spese; questo po' di fortuna è stato cagione che non s'è potuto in così poco tempo fare costà l'invio perché il legatore non ha potuto in così poco tempo legare tanti esemplari che bastassero, ma domani credo assolutamente potranno partire per mezzo di Brago spedizioniere...

« Addio, caro Cesare; non ardisco pregarti di dirmi il male del mio lavoro, dopo che hai voluto dirmene il bene; perché una critica per iscritto non è un lavoro divertente: ma se ti trovi un giorno in vena e che mi vogli scrivere ciò che ne pensi e ne pensano i nostri amici, mi farai un piacere ed un servizio da amico e potrò valermene se mai seguitassi a lavorare in questo genere... » (13).

Per la trepidazione del primo momento, basterà riportarsi ai *Miei Ricordi*; e così pure pel pronto delinearsi del successo, che nel giro di pochi giorni aveva già francato delle spese l'autore, a conferma tuttavia della scarsa efficienza della stamperia del Ferrario nell'apprestare copie dell'edizione: causa, questa, del tanto lamentato ritardo de' Torinesi, gentiluomini e librai. Riallacciando con l'ultima di Balbo, il primo arrivo a Torino di copie per lo smercio non fu prima del 26, e solo ne' giorni appresso avrà avuto luogo la vendita...

Comunque, a noi interessano i rapporti tra i due cugini corrispondenti, i quali si trovano anche ad essere esponenti di due centri spirituali altissimi, milanese e manzoniano l'uno, torinese e regale l'altro. E appare in una luce di propria bellezza lo spirito d'assistenza solerte che questo reca a quello, rendendogli « servizio da amico », anzi da fratello, meglio che con la critica invocata, col richiamare lo stordito artista al dovere di convenienza dell'omaggio al suo Sovrano.

Occorreva riparare all'omissione, prima che suonasse sgarbo; i pittori costituivano, allora, un'anormalità per la comune, massime nell'ossequente ceto, formalista per tradizione, da cui Massimo era uscito. La delicatezza stessa della proposta urgente, dimostra come Balbo cercasse di prendere pel suo verso quel balordo di cugino sfociato appena dalla pittura nel romanzo: « ... se credi, ma sarebbe meglio, ... così farei io ».

Manco a farlo a posta, consiglio sprecato; ché Massimo fece a modo suo, con una spiegazione che a Balbo dové suonare non meno strana della creduta negligenza o dimenticanza. Questa, sí, à da esser

(13) « Il Momento », cit.



Il Monastero-fortezza sovrastante il passo della Chiusa
Litografia di Massimo d'Azeglio del 1829

dei 30 aprile '33; e il ritardo d'una settimana vale a denotare che per la gravità del contenuto si ebbe a riflettere, nel rispondere, non brevemente.

Scrisse, dunque, al suo consigliere:

« Mi dispiace davvero che per cagion di *Fieramosca* abbi da avere tante seccature: perdona a lui ed a suo padre, che non le aveva potuto prevedere. Ti dirò dunque che il consiglio di mandare la copia ben legata [al Re], forse avrò torto a non seguirlo; ma, prima, mi pare tardi o non avrebbe buon garbo porre al secondo grado chi è al primo, poi ti dirò che parrebbe avere il viso di chi [si] vuol ficcare e desidera un compenso, qualunque sia. Mi risponderai che ho presentati quadri [a Casa Reale] in altri tempi; è vero. Ma posso dire avanti a Dio che pensai a fare piacere a mio padre e non altro. Ora la vita di starmene nel mio cantuccio, lavorare per chi mi paga e svolazzare a mio modo, mi pare tanto divina che procuro di allontanare anche piú la rimota possibilità d'incontrare un filo che si attacchi all'ala. Riguardo alla licenza che avrei dovuto domandare, non ne sapeva nulla; e se anche l'avessi saputo, avrei pensato che, andando il Sovrano di costí tanto d'accordo con quello di qui, poteva bastare l'approvazione della licenza d'uno dei due. Ora il male è fatto: se le " sculacciate " verranno, sia per l'amor di Dio.

« Mi duole davvero che le copie non siano giunte ancora, ma è stata colpa di nessuno. Mi vado tastando per vedere se son io veramente che ho avuto tutta questa fortuna: in dieci giorni sono andate via circa quattrocento copie, ed a legare pure ci vuol tempo. Chi me l'avesse detto! Son come Artaserse contro Ciro; nel meglio che se la faceva sotto per la paura, gli son venuti a dire che aveva vinto. E credo che la sua fortuna militare fosse dovuta ai suoi talenti, all'incirca com'è dovuta ai miei la mia fortuna letteraria. Basta, accettiamo *in utilibus* » (14).

Artista, artista!... Par di vedere il Conte Cesare nel leggere questo po' po' di lettera, tra scapigliata e obiettiva: sul bello austero volto accennare un contrasto di corruccio e di compiacenza, che ritorna corruccio quando, poc'oltre, trova — su la omessa richiesta al Sovrano di pubblicare — piú esplicita la ragione del no: « Riguardo alla licenza..., anche se l'avessi saputo, avrei pensato che, andando il Sovrano di costí tanto d'accordo con quello di qui, poteva bastare l'approvazione della licenza d'uno dei due »!

Ah, quel Massimo, dalle « boutades irréfléchies »!... Sempre cosí diverso dal padre...

Ma come? Non aveva, proprio lui, Massimo, incluso in una delle illustrazioni litografiche della *Sacra di San Michele* una veduta recante in primo piano la figura di Carlo Alberto in comitiva di cavalieri?! Se ancora non molto tempo prima, ei mede-

(14) *Ibid.*

simo gli si era accompagnato nelle cavalcate fuori Torino, — come, alla distanza precisa di dieci anni, lo stesso Re sarà tanto amabile di rammentare. « M'ha domandato se mi ricordavo delle nostre passeggiate a cavallo » (15).

Ma oggi, a ritrovarsi con quel principe divenuto Monarca e, negli atti, mostratosi di già *tanto d'accordo* col detestatissimo Sovrano austriaco, eh via... Meglio, meglio svolazzare a proprio modo, nell'arte.

Eppure, eppure, quel filo, senza ch'ei se n'addasse, stava già bell'e attaccato all'ala dell'orgoglio suo piú vero, e propriamente per la ragione ch'era in fondo all'ardimento novissimo del romanzo.

Questo fu inteso, invece, dal Sovrano; che, incurante dello sgarbo del mancato omaggio, con superiorità davvero regale prese interesse perché il romanzo rivendicatore della virtú nostra militare andasse quanto piú presto e piú diffuso in edizioni propriamente « nazionali ».

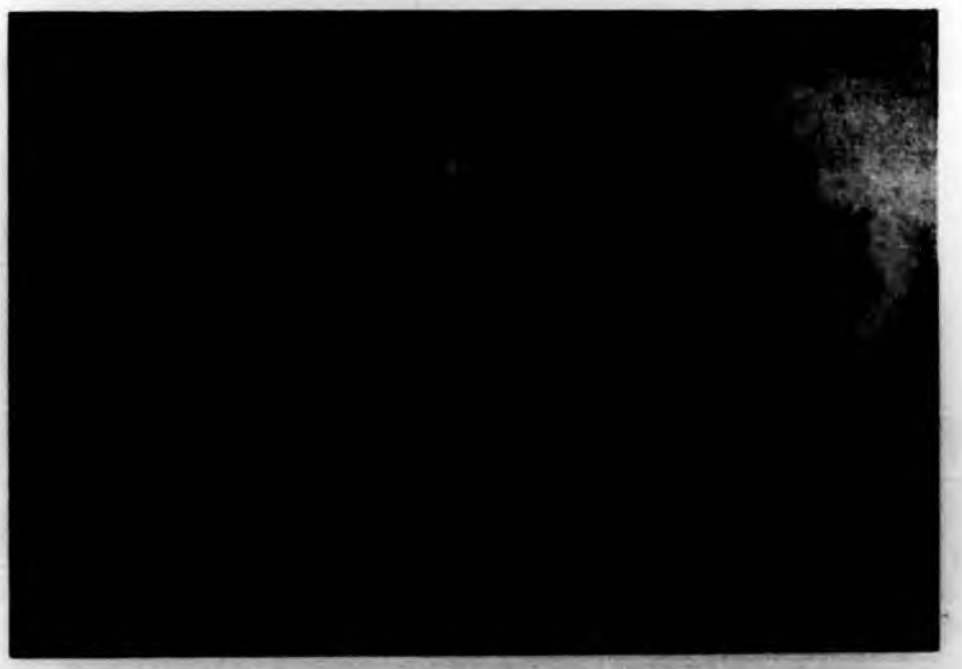
Senza ripeterci in merito, si rimanda a quanto indagato e ricostruito su vari indizi nel saggio: *L'Editore Nazionale del nostro primo romanzo politico* (16), limitandoci a rilevarne che il Pomba, da editor vero, a una settimana dall'arrivo a Torino della prima spedizione della stampa originale milanese, intraprendeva il lunedí 6 maggio una ristampa del *Fieramosca*, con carattere quanto piú esplicito di propaganda de' patrii ideali; che questa, condotta con rapidità a tempo di *record*, era già posta in vendita il 15 dello stesso mese, favorita indubiamente, se non anche promossa da Carlo Alberto, come si intuisce dall'insolita solerzia della Censura, pronta all'approvazione l'8 maggio.

A parte i parrucconi che andavano a cercare il pel nell'uovo delle mancate ottemperanze alle prescrizioni di licenza sovrana, onde Balbo con la bonarietà dell'arguzia riferiva allo spregiudicato pubblicista delle pene corporali di cui s'era reso passibile; resta intuitivo, con l'interesse immediato del Re, il concorso di sorpresa e di compiacimento e di commossa comprensione degli spiriti superiori: sol che si pensi agli influssi su la Corte che poterono svolgere in sul primo momento dame della autorevolezza d'una Diodata Saluzzo ed uomini del merito di Cesare Balbo e di Silvio Pellico...

Basti, infine, tener presente che l'edizione del Pomba recava una premessa editoriale palpitante d'orgoglio torinese per essere stato un figlio di Torino a rendersi interprete della passione degli Italiani, con un'opera *« che risvegli in loro que' sensi di amor patrio,* che inalzarono un tempo la nostra penisola al sommo della grandezza, e senza dei quali essa non potrà giungere mai *a quella mèta [illegible] sembra dal fato chiamata* ».

MARCUS DE RUBRIS

(15) *Il Cavaliere*, p. 82.
(16) In « Minerva », Torino, 30 agosto 1933.



Il Principe di Carignano ravvicinato tra la sorella Maria Elisabetta e la sposa sua Maria Teresa di Toscana
(Gruppo da noi identificato in una delle composizioni allegoriche scolpite della *Sacra di San Michele*)

LA MOSTRA STORICA DI COSTANTINO NIGRA NEL MUSEO DEL RISORGIMENTO

La Mostra storica di Costantino Nigra, inaugurata l'11 aprile nel nostro Museo del Risorgimento da S. E. De Vecchi di Val Cismon, alla presenza del Presidente del Museo, sen. Paolo Thaon di Revel, di tutte le autorità cittadine, di senatori, di deputati, di un'eletta schiera di gentildonne e di personalità della coltura, ha fatto pensare a molti degli intervenuti che se altri benemeriti cittadini, depositarii di memorie storiche, seguissero il nobile e patriottico esempio del comm. Agostino Martin Perolin, erede del Nigra, il Museo, ritornando nell'antica sede della Mole, restaurata ed ampliata, potrebbe arricchirsi e dedicare piccole Mostre speciali e permanenti a ciascuno di quei personaggi piemontesi che ebbero parte non secondaria nel patrio risorgimento.

Già, anni fa, il comm. Martin Perolin aveva generosamente donato al Museo una pregevole raccolta di carteggi e documenti del Nigra; recentemente, per stimolo del conte S. E. De Vecchi di Val Cismon, illuminato ed autorevole patrono ed animatore di tutto quanto si riferisce alle patrie e storiche memorie, ha con atto munifico offerto un vero patrimonio di quadri, di cimeli, di autografi e di ricordi riferentisi al Nigra, ora esposto nella Mostra che suscitò nel numeroso ed eletto pubblico dei visitatori la più viva curiosità ed il più caldo interesse.



Costantino Nigra (Ritratto dal Ricordi)

Dall'insieme della Mostra spicca sopratutto la figura del Nigra che rivelò una mirabile versatilità d'ingegno come poeta, come erudito e come diplomatico durante il delicato e decisivo periodo della formazione e del consolidamento della nostra unità nazionale.

Fu il Nigra un poeta di non mediocre valore. Se le alte cure della politica non l'avessero distolto dal coltivare con tutto agio l'arte pura, egli avrebbe senza dubbio dato maggiori prove del suo valore e del suo temperamento artistico.

La Mostra ci presenta quasi tutti i manoscritti delle poesie del Nigra e le bozze degli « Idillii » da lui corrette e conservate tra le sue carte. I primi suoi parti poetici risalgono al suo diciottesimo anno quando era studente nell'Università di Torino e li leggeva, tra l'ammirazione dei compagni, nelle lezioni di Paravia. Nel 1846 fu infatti composta la poesia « Al mio cavallo », pubblicata poi in una strenna del 1854, assai notevole per concitazione lirica, per sponta-

neità di sentimento e calore di sensi patriottici. Merita che siano riportate le due strofe finali:

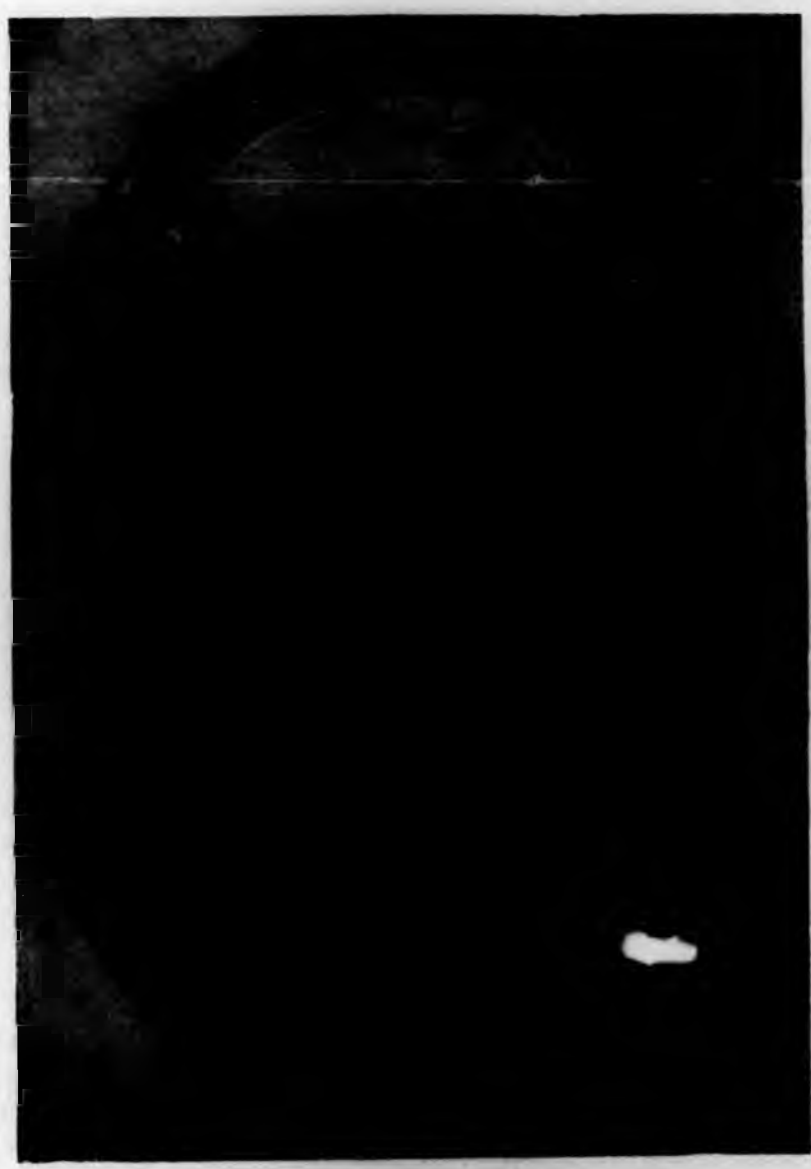
> Ma se una volta, lasciati i carmi
> andrò in battaglia, stringerò l'armi
> con te, mio fido compagno antico,
> avventeromni contro il nemico.
> Santa è la guerra pel suol natìo
> nacqui in Italia, son forte anch'io.
>
> Alza la testa, mio bel leardo
> apri le nari, spia fuor il guardo
> agiti il vento lucida e nera
> superbamente la tua criniera
> tutta la terra coll'avida ugna
> corri alla pugna, corri alla pugna.

L'autore, si legge in un foglietto autografo del Nigra, esposto nella Mostra, « compì il voto in essi espresso combattendo nel 1° battaglione dei bersaglieri insieme coi suoi compagni d'Università la guerra d'indipendenza del '48 rimanendo ferito nella battaglia di Rivoli del 21 luglio di quell'anno. La forma di questo breve componimento e il sentimento che ne anima la chiusa ne segnano la data. La prima è morta per la nuova generazione, ma l'altra vive in essa, spero, di vita robusta ».

Porta la data del gennaio 1849 un'altra poesia dedicata ai compagni di studio e d'arme, caduti in battaglia. « Dormono », dice un autografo del Nigra nella Mostra, « nel povero cimitero di Pozzone Veronese, sotto l'altipiano della Corona, dove morirono combattendo il 29 maggio 1848. I nomi di due fra essi, Antonio Longone, Sebastiano Roggiapane, sono conservati in un'iscrizione posta nell'atrio dell'Università di Torino nel 1853 ».

A questo periodo giovanile della vita appartiene una interessantissima fotografia del Nigra assieme a due intimi suoi coetanei, Bartolomeo Casalis e Michelangelo Castelli.

Nel '54 in Silvio Pellico si spense il simbolo più puro del martirologio italiano. Commosso il Nigra, allora impiegato nel Ministero degli Affari Esteri, pubblicò nella « Gazzetta del Popolo » un'ode vibrante di sentimento patrio e religioso che passò quasi inosservata. La ripubblicò nel 1889 per il primo centenario della nascita del Pellico suscitando calda ammirazione. « Il carme », leggiamo in una lettera, esposta nella Mostra, di Alberto Cavalletto, uno dei santi dell'emigrazione politica veneta in Piemonte, « dettato da V. E. con nobilissimi e rari concetti e con stile pindarico ci ricorda le vicende del nostro Risorgimento, i generosi sforzi del 1848-49, i lutti successivi, dovuti principalmente alla mancata concordia degli Italiani, e le speranze, che nei veggenti erano certezza, del lieto avvenire, che coroni le secolari aspirazioni italiche... Io vorrei che il carme alto e generoso di V. E. fosse largamente



La Contessa di Castiglione

diffuso in Italia, ad ammonimento di quella concordia e di quella fidente lealtà che ci fecero vittoriosi, e senza le quali difficilmente si può mantenere in onore, forte e rispettata la Nazione nostra ». Il carme fu corretto e rimaneggiato nel 1904, nel cinquantenario della morte del martire saluzzese e pubblicato nella « Gazzetta del Popolo della Domenica ». Esso si chiudeva con versi che il Nigra trascrisse nel registro dei visitatori dello Spielberg, quando vi andò mentre era ambasciatore a Vienna.

Uno dei suoi canti più celebri è la « Rassegna di Novara ». Composta nel 1861 e stampata nel 1875 a beneficio della Società degli Ossari di San Martino e Solferino, ristampata nel 1892, riapparve nel 1903 in una superba edizione disegnata dal Salvadori. È un canto solenne, in 234 versi sciolti, glorificatori dell'eroismo dell'esercito a cui è dedicato. Carlo Alberto risorge dal suo avello di Superga, sale in groppa al suo destriero e corre al campo di Novara a passare in rassegna tutti i caduti per la patria. Sfilano innanzi a lui, piegando le insegne, i soldati piemontesi di tutte le armi, poi i morti del Risorgimento. Un poeta mediocre, enumerando i corpi e le uniformi militari, sarebbe riuscito monotono, ma il Nigra,



Scrivania appartenuta a Napoleone I

artista, ravviva, colorisce, anima. Passano tra i suoi versi non larve evanescenti, ma figure vive di eroi che con luminoso auspicio vedono e salutano nel Re Sabaudo il Re d'Italia.

Nella Mostra si gusta l'autografo del carme più noto del Nigra, quello della gondoletta veneziana. Accanto si legge con vivo interesse, di pugno del Nigra, la relativa illustrazione con qualche particolare nuovo. Scrive il Nigra:

« L'Imperatore Napoleone III, negli anni 1862 e 1863 quando studiava le imprese navali di Giulio Cesare aveva fatto riunire sullo stagno di Fontainebleau un certo numero d'imbarcazioni a remo, diverse di origine, di forme e di destinazione. Egli le esperimentava nelle tiepide ore estive navigando sullo stagno ora sull'una ora sull'altra e l'Imperatrice Eugenia amava anch'essa fare il giro del piccolo lago in barca al chiaro di luna. Ma nessuna di quelle imbarcazioni era abbastanza vasta e comoda per accogliere l'Imperatrice e una parte almeno del suo seguito. Ella fece quindi venire da Venezia, nella primavera del 1863 una gondola e un gondoliere. Per una bella sera di giugno di quell'anno, il gondoliere Luigi Zanovello fu richiesto di cantare, vogando, una canzone veneziana. Ma egli non aveva voce e non sapeva canzoni. Io era, quella sera, nella gondola imperiale con altri ospiti, tra i quali ricordo la poetica figura della Duchessa Adele Colonna d'Affrey, prematuramente morta di poi. Dissi all'Imperatrice che se desiderava una canzone io gliel'avrei trovata. La proposta fu accolta. La canzone, che è quella qui scritta, era pronta per la sera seguente, e approvata prima da Prospero Merimée, che era uno degli ospiti, la recitai all'Imperatore in gondola. L'Imperatore seguiva dappresso in altra barca. Ascoltò la canzone, e s'allontanò, senza parlare.

« La canzone quando fu nota (non pubblicata da me) fece il giro d'Italia e d'altri paesi. Il comitato Veneto, per mezzo d'Alberto Cavalletto, mi mandò un indirizzo. Il Principe romano di Santa Croce mise i miei versi in musica e fu imitato da altri. Mi fu anche tradotta in versi latini. La storia di questa breve poesia è riassunta nel seguente brano di un articolo di Carlo Yriarte, inserito nel *Figaro illustré* di agosto 1891: " Ces vers ont eu leur destin. Pendant que tous les organes politiques les commentaient à l'envi, ils étaient reproduits par la presse des deux mondes. La *Revue de l'instruction publique*, sous la signature de M. Lafarque, en publiait une traduction en langue française et une autre en vers latins, et cette poésie prenait le valeur d'un document historique. Dans nos Licées on prit *La Gondole Venitienne* pour sujet de concours, et la jeunesse française d'alors, animée d'une flamme généreuse, et émue de pitié au souvenir de Venise enchainée, se plut à répéter les vers du diplomate italien. Trois années après l'Italie était libre depuis les Alpes jusqu'à l'Adriatique. Signé CHARLES YRIARTE „ ».

L'indirizzo dei Veneti a cui allude il Nigra e che figura nella Mostra merita finalmente di vedere la luce:

« Eccellenza

« Voi ci mandaste la parola, noi vi rimandiamo la nota del dolore.

« Al gentile pensiero risponde tutta la nostra riconoscenza.

« Sì, veramente, Venezia aspetta da lungo tempo, da troppo lungo tempo, l'adempimento di una doverosa promessa.

« Altera della sua stessa sventura, gelosa della sua dignità, essa non scende a patti coi suoi oppressori, nè si strugge in inani querele ma collo spettacolo dei suoi dolori ammonisce i potenti che l'onore d'Italia non sarà salvo, nè la pace d'Europa sicura, finchè Venezia non sia congiunta alla grande patria italiana.

« Eccellenza! Voi che sapete e potete, continuate a caldeggiare le parti di questa non degenere figlia di splendidissime glorie e con ciò fare adopererete così la sagace politica come da vero patriota e da degno italiano.

« Venezia, Febbraio 1865.

« *Il Comitato centrale Veneto segreto* ».

Molte nella Mostra le bozze di stampa, colle correzioni autografe dell'autore, delle poesie del Nigra, specialmente degli « Idillii », veri gioielli di poesia limpida, di sapore zanelliano. Nel rileggerli ci paiono quadretti fiamminghi che riproducono suggestive bellezze della natura, nelle varie stagioni dell'anno; nella cornice di pochi versi sono condensate vivaci impressioni sulla campagna, sulla pace dei campi, sulle fatiche mal compensate dei lavoratori. Piccole foglie di alberi diversi, definì il Nigra i suoi versi, ma invero sono concettosi nel contenuto, impeccabili nella limpidità classica della forma.

Ed altri leggii della Mostra presentano altri autografi, appunti glottologici e tavole genealogiche a prova della non comune erudizione del Nigra.

E di rincontro a questi autografi una parete ricca di quadri, di cimeli, di oggetti d'arte. Campeggiano due ritratti ad olio del Nigra; uno specialmente richiama l'attenzione, quello del Ricard, felice per la rassomiglianza e per non comuni pregi artistici. Spicca l'eretta figura del Nigra, verso gli anni più fiorenti della maturità: avvenente, signorile nel portamento, dagli occhi limpidi, penetranti, sfolgoranti tutta la vivacità dell'ingegno. Accanto gli è un bel ritratto di Cavour che dal discepolo più volte attinse utili consigli.

Un mobiletto artistico contiene un acquerello prezioso. Ha due facciate: in una è rappresentata l'ambasciata italiana di Vienna, prima della guerra; nell'altra si leggono le firme delle signore dell'alta società viennese che glie ne fecero dono quand'egli lasciò quell'ambasciata. Vi sono inoltre tutte le decorazioni nazionali ed estere di cui il Nigra fu insignito, attestazione lampante degli alti e benemeriti servigi da lui resi in diplomazia e dell'alta considerazione in cui fu tenuto. Tra esse spicca il Collare dell'Annunziata, naturalmente il piccolo, col telegramma annunziatore di Re Umberto I che dice testualmente così:

« Gli eminenti servigi che ella rende alla patria fin dal principio della sua carriera le han dato il più nobile titolo alla riconoscenza mia e del paese nonchè alla mia personale amicizia; a testimoniarle i miei sentimenti ed a rimeritare nel più degno modo le sue benemerenze le ho conferito l'Ordine supremo della Santissima Annunziata. Possa Ella portarne le insegne per mille e prosperi anni quali le augura di vero cuore

« Affezionatissimo UMBERTO ».

Poi medaglie: quella della campagna del '48 che il Nigra conservava gelosamente, ed altre commemorative fra cui alcune riguardanti il Regno di Francesco Giuseppe; infine targhette di bronzo che ricordano il traforo del Cenisio ed altre solennità.

Un altro mobile racchiude fotografie preziosissime. Una riproduce la fuga dell'imperatrice Eugenia da Parigi nel '70, accompagnata dal Nigra e da altri fidi; poi un album con 20 fotografie diverse della famosa contessa Castiglione, che il Nigra raccolse. Si distingue la Castiglione nello splendore della sua bellezza quando si recò a Parigi e più tardi in età matura, ma sempre di un'avvenenza affascinante che gli anni hanno appena sfiorita; in costume del tempo, in pose languide e in abbigliamento severo. Parecchie fotografie sono ancora ignote. È la raccolta iconografica della celebre donna.

Un altro mobile è di grande valore storico ed artistico: è una scrivania stile primo impero, appartenuta a Napoleone I di cui porta le sigle imperiali. Fu donata al Nigra che vi stillò le sue più importanti note diplomatiche. Sul mobile sta un ricordo caratteristico: la mano modellata in marmo dell'Imperatrice Eugenia; attorno al polso un braccialetto col motto « Fides ».

Ma gli studiosi e gli intenditori indugiano più volentieri lo sguardo e l'attenzione sulle lettere esposte dei suoi numerosi corrispondenti.

Alcune lo esaltano come poeta ed erudito.

Una commendatizia del Paravia al Perrens, rimasta tra le carte del Nigra, dice di lui: « È giovane di molto ingegno e fa dei versi così splendidi e tersi che pochi di eguali se ne leggono tra di noi ». Il Giorgini gli confessa che i suoi versi sono tra i più belli che mai avesse letti; Michele Lessona gli dice che nel leggere la sua « Rassegna di Novara » si sentì trasportato in un mondo elevato di affetti e di sentimenti, e Luigi Luzzatti ha parole meritevoli di essere trascritte testualmente:

« I suoi battaglioni evocati dalla sacra arte dei carmi si muovono fortemente allineati e, guidati dal pallido Sire, tornano ai memorandi assalti! Vi è nel suo endecasillabo una fusione di Monti e del Foscolo. Mi tornano alla mente quei nostri grandi che poetavano, scrivevano, governavano, negoziavano per lo Stato. Se n'è perduto lo stampo! ».

Lo scultore Jerace paragona la traduzione da Callimaco della « Chioma di Berenice » fatta dal Nigra ad una sinfonia Beethoveniana; infine Federico Sclopis lodandogli la raccolta delle Canzoni popolari del Piemonte afferma che il Nigra sapeva ritrarre il colore della storia popolare da costumi antichi meglio che col pennello.



Onorificenze di Costantino Nigra ed acquerello donato dalle dame viennesi

Nella Mostra notevoli sono dispacci di Re, di Principesse e di Principi. Vittorio Emanuele III annunzia in un dispaccio da Racconigi al cugino Nigra la fausta nascita di Umberto, Principe di Piemonte. Re Milan e Ferdinando di Bulgaria gli scrivono complimenti, il Principe Gerolamo ha per lui parole cordiali, la Principessa Clotilde raccomanda per onorificenze, la Principessa Laetitia gli scrive in tono scherzoso, un Borbone, il Principe di Capua, vissuto quasi sempre esule, già nel '61 ha parole significative di riconoscimento del Re d'Italia.

Anche lettere di artisti. Costantino Nigra fu uno squisito mecenate: finissimo intenditore d'arte, proteggeva in modo particolare quegli artisti italiani che capitavano a Parigi o a Vienna a tenere alto il prestigio dell'arte italiana. Così la Mostra ha lettere autografe di Verdi, di Rossini, di Catalani, di Leoncavallo, di Ernesto Rossi. Fra le lettere di ecclesiastici eccone una, inedita, di monsignor Achille Ratti, quando era ancora prefetto all'Ambrosiana prima di salire alla tiara pontificia:

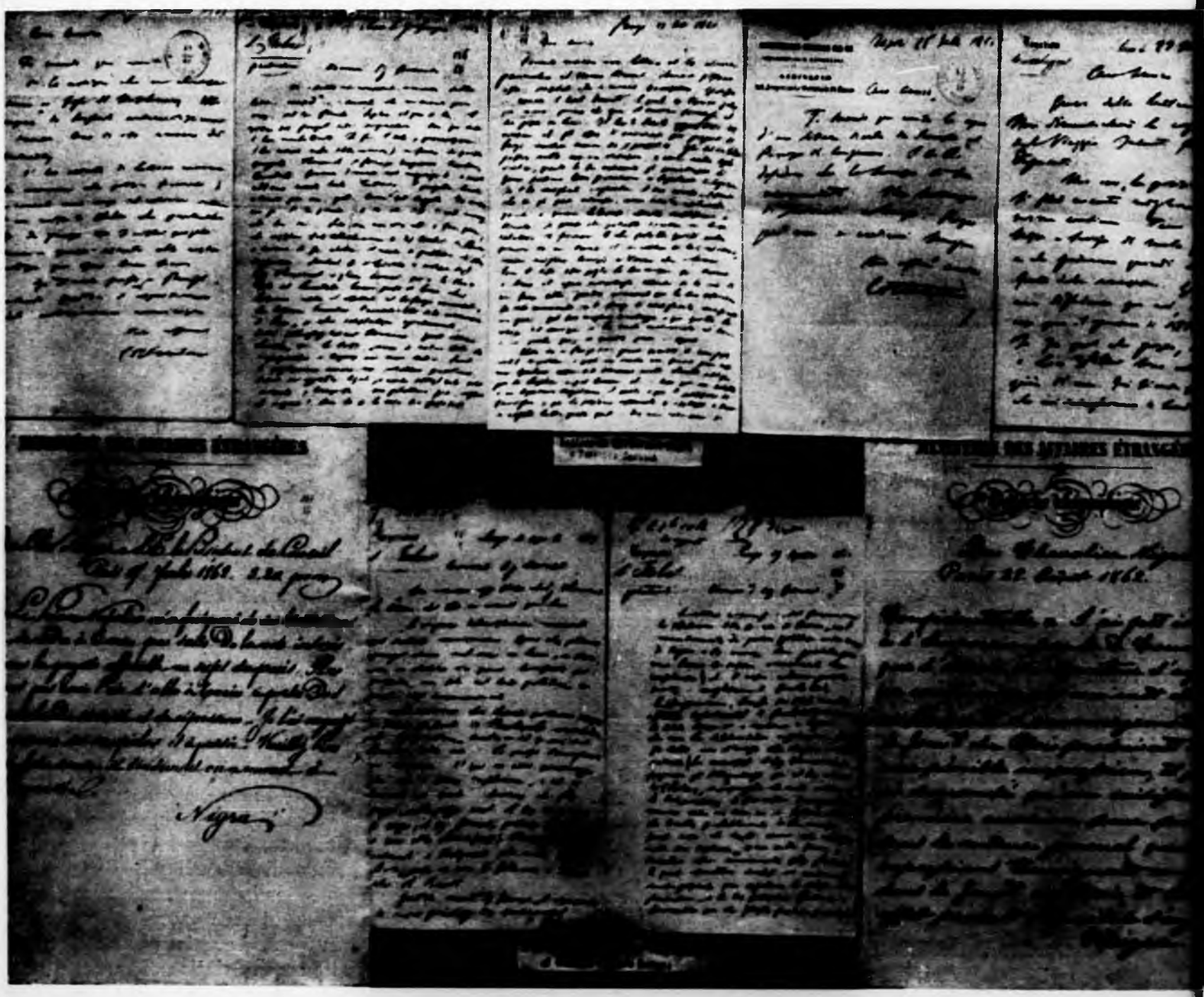
Milano, Bibl. ambrosiana, 8-3-01.

« Ill.mo Signor Conte

« Le ricerche che è già tempo dovetti fare sui rapporti tra la chiesa d'Acqui e quella di Milano mi permettono di rispondere subito alla pregiatissima sua. Crederei dunque potersi e doversi escludere che il castello di Melazzo sia nella prima metà del sec. XIV appartenuto alla giurisdizione diocesana milanese. Il Moriondo (*Monumenta Aquensia*, Torino, 1789-90) reca specialmente nella 1ª parte parecchi documenti relativi a Melazzo, non uno che faccia o possa far pensare al passaggio di M. sotto la giurisdizione sudetta. Obbligano anzi a pensare il contrario e la perseveranza di M. sotto la giurisdizione dioc. di Acqui due fra quei documenti: l'uno del 1352 e l'altro del 1353, che potrei facilmente trasmetterle in copia, se Ella lo credesse opportuno. Ma forse il Moriondo si trova anche costì. Comunque disponga di me e della persona mia sicura di farmi un favore vero e mi creda

« S. dev.°
« S. A. RATTI ».

Non mancano lettere che mettono in rilievo l'opera diplomatica del Nigra a Parigi, a Pietroburgo, a Londra ed a Vienna. Il Nigra, fra i diplo-



Dispacci e lettere di Costantino Nigra

matici che il Piemonte vantò nel triennio glorioso tra il '59 ed il '61 e l'Italia, elevata a dignità di nazione, ebbe negli altri lustri successivi, fu un astro di prima grandezza. Del Cavour fu non solo collaboratore intelligente e fido nei momenti più decisivi ma il consigliere sagace ed accorto, l'interprete fedele ed acuto del suo pensiero. L'epistolario del Nigra rivela la vivacità del suo ingegno, l'instancabile operosità, il rapido e felice intuito delle situazioni più aggrovigliate. Non è il semplice funzionario che esplica con zelo il suo compito, disbriga con intelligenza le pratiche, ma l'uomo scaldato dalla passione patria, acceso dai più alti ideali, il vigile custode dei diritti d'Italia, lo statista che sviscera in tutti i loro aspetti i problemi più ardui, il diplomatico che sfrutta all'estero tutte le occasioni per esaltare il suo paese, tutelarne la dignità, rivendicarne le grandi e gloriose tradizioni.

Nella Mostra emerge in proposito uno splendido documento, ignorato, che mette in grande rilievo la nobiltà della propaganda italiana all'estero del Nigra. È un discorso che egli tenne, nel 1874, a Valchiusa come deputato della Commissione italiana per i festeggiamenti petrarcheschi. Sentiamolo, chè ne val la pena:

« Noi, al di là delle Alpi, fummo elevati nella dura scuola della sventura; per molti secoli abbiamo sofferto ogni maniera di vituperi, ogni specie di disgrazie, abbiamo sofferto la schiavitù, la spartizione del patrio suolo, le discordie intestine, l'occupazione straniera, la mancanza della patria e tutta quella fila di patimenti, ai quali sono predestinati i popoli oppressi e discordi. Il fatto che in questi ultimi anni l'Italia diede molti saggi della sua sa-

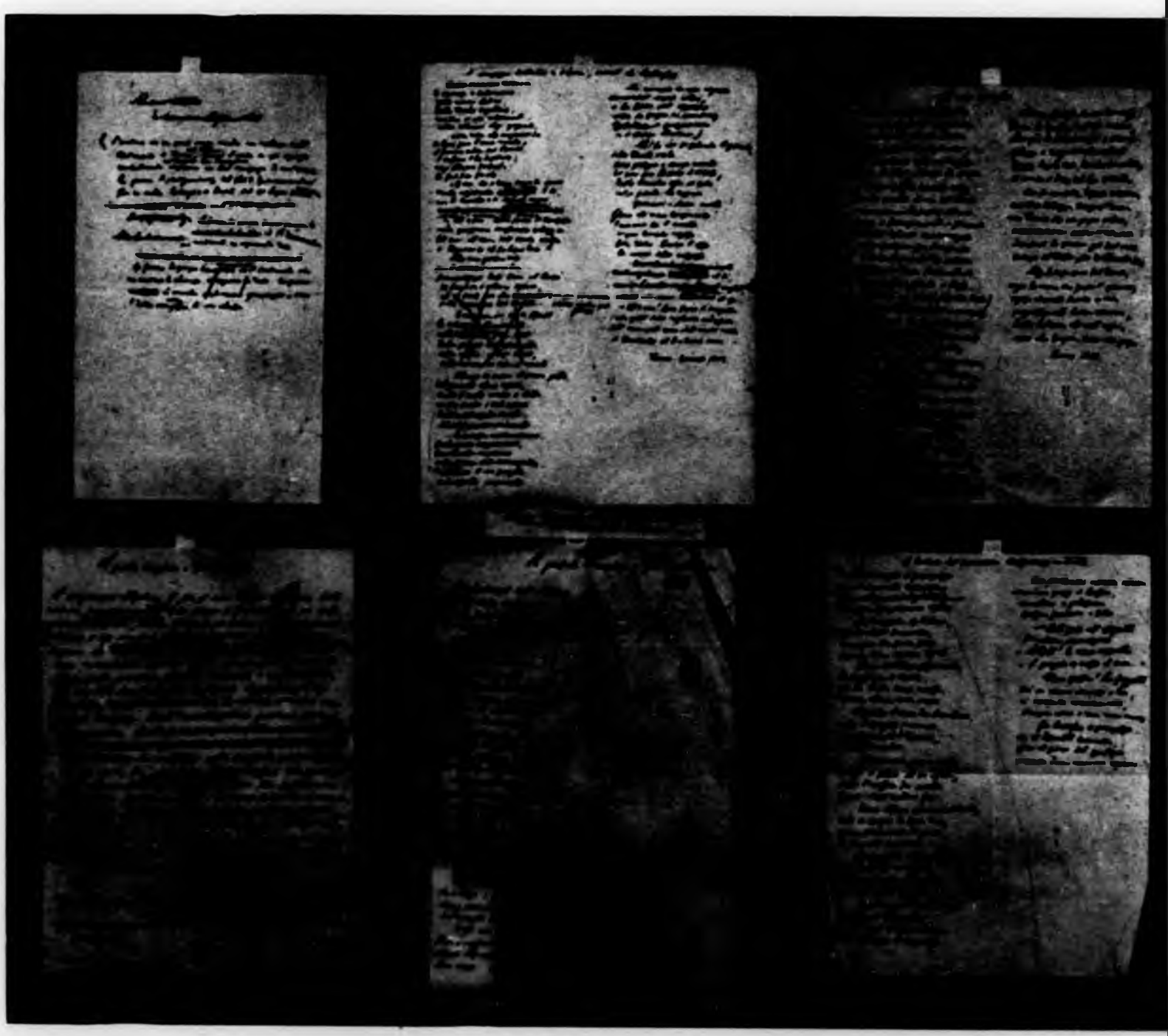


Lettera autografa di sommi maestri a Costantino Nigra

viezza e del suo senno politico non deve punto recar meraviglia; siamo diventati savi perchè abbiam molto sofferto. Ebbene sapete voi che cosa vi fosse di buono in Italia durante i suoi secoli di patimenti, quale era l'unica consolazione, dopo Dio, di tutti coloro che soffrivano, che pensavano, che speravano? L'Italia visse, pensò, sperò per secoli e secoli grazie ai suoi sommi poeti, ai suoi artisti e dotti. Nella Divina Commedia di Dante, nelle Canzoni del Petrarca, le passate nostre generazioni attingevano speranza, coraggio e sempre consolazione! A quei tempi i nostri sommi scrittori erano la nostra patria. I popoli, al pari che gli individui, non vivono soltanto di vita reale. Essi vivono altrettanto di pensiero e di imaginazione. I nostri poeti in genere ed in particolar modo il Petrarca supplivano alla vita reale, che ci faceva difetto, col prezioso dono dell'eterno ideale. Gran Dio! come tutto ciò è lontano da quello che durante un quarto di secolo si predicò alla giovane generazione russa! Involontariamente sorge il quesito: non sono per caso degni della libertà soltanto quei popoli e possono conseguirla i quali per molti secoli sanno serbare nell'animo l'eterno ideale e scorgere la patria in quel tesoro immateriale che consiste nelle opere dei loro sommi poeti, artisti e dotti? ».

Quando nel 1876, colla caduta della Destra, il Nigra lasciò l'ambasciata di Parigi dove per 16 anni si era conciliato larghissime simpatie in tutte le sfere politiche, fu grandemente rimpianto. Tra le molte dimostrazioni di simpatia gli fu molto gradito il seguente indirizzo della Colonia italiana che si ammira, per il contenuto e per i fregi artistici, nella Mostra:

« La Colonie Italienne de Paris vient d'apprendre avec peine la fin de la mission que vous venez de remplir en France et qui a été aussi glorieuse pour vous qu'utile à l'Italie. En conséquence, Elle a l'honneur de vous prier, Monsieur le Ministre, d'agréer l'expression de ses sympathies et de ses regrets au sujet de votre départ.



Poesie autografe di Costantino Nigra

« Aujourd'hui, que l'Italie est unie et respectée, il est facile d'oublier ces années d'angoisse ou son indépendance n'était qu'une aspiration méconnue presque partout!

« Rendre cette unité et cette indépendance acceptables par les nations étrangères et les réaliser en peu de temps, telle fut l'œuvre intelligente et pratique de la nouvelle diplomatie Italienne dont vous êtes un des membres plus illustres. Digne élève du grand Cavour que vous assistiez, il y a vingts ans, au Congrès de Paris, vous avez occupé le post le plus éminent, celui où a été reellement préparée notre résurrection nationale.

« Pendant votre mission de quinze années, vous avez surmonté bien des obstacles et avez toujours su montrer, en toutes circonstances, autant de tact et de fermeté que de patriotisme et de savoir.

« Ce qui sera éternel honneur pour vous, Monsieur le Ministre, c'est tout en défendant les intêrets de l'Italie, d'avoir établi la bonne harmonie avec la France à laquelle nous sommes tant redevables.

« Nous avons le ferme espoir que l'œuvre de concorde entre les deux nations aura désormais, grâce à vous, Monsieur le Ministre, des racines assez profondes pour n'avoir pas à souffrir de votre départ.

« Nos vœux vous suivent dans la nouvelle mission qui vous est confiée, avec la profonde conviction que là comme partout vous ferez honneur à l'Italie et aux amis de la paix... ».

A Vienna il Nigra trovò pure simpatie vivissime. Dopo lo schiaffo di Tunisi, vedendo nell'isolamento dell'Italia un pericolo gravissimo, convinto che l'alleanza coll'Austria fosse necessaria alla sicurezza del suo paese, diventò fervente triplicista. E passò gli ultimi anni suoi pago di vedere a poco a poco quell'Italia di cui era stato uno dei maggiori artefici rinnovarsi ed assidersi alla pari fra le potenze maggiori.

ADOLFO COLOMBO



La fuga da Parigi dell'imperatrice Eugenia (1870)

La Mostra degli Amici dell'Arte a Torino

È ancora vivo in noi il ricordo dell'Esposizione degli Amici dell'Arte che già si riapre quella della Promotrice di Belle Arti. Prima di parlare di quest'ultima vorremmo accennare, per simpatia, con una breve nota a quella passata.

Finalmente — e non siamo noi i soli a dirlo — gli Amici dell'Arte han ritrovato la loro strada, han fatto la loro Esposizione — inconfondibile con le altre, — si sono creati il loro ambiente. L'opera che rimane nello studio come lo schizzo, il bozzetto, l'illustrazione, pure essendo la più intimamente suggestiva, non aveva il suo campo di esplicazione e rimaneva chiusa nelle cartelle. Pure il quadro e la statua, che hanno funzione di decorazione d'ambiente, nelle passate mostre si trovavano allineati con altri quadri e sculture, danneggiati dal numero e dalle vicinanze urtanti, lì, invece, nelle salette ordinate dall'Architetto Sot-Sas e dal pittore Deabate, erano collocati al loro giusto posto. Così abbiamo trovato un nudo di Menzio, ben inquadrato, solo su una parete, color grigio, di un salotto da toeletta per signora — disegnato dall'Arch. Aloisio — acquistare un'importanza e un valore che certamente non dimostravano di avere i tre quadri dello stesso autore, nella saletta superiore, danneggiati dalla vicinanza di un robusto paesaggio



Giuseppe Manzone - Paese dell'Astigiano

di Valinotti — una delle buone opere della mostra — anche se la sua natura morta era migliore del nudo. Così pure ci hanno guadagnato il ritratto di Da Milano, il paese di mare di Deabate, il quadro di Valinotti e le opere di Quaglino, Terzuolo, Buratti, Zuccone e Terracini. Questa Sezione dell'Arte Decorativa — alleanza cordiale tra artigiano e artista — ha avuto un carattere di serietà e di signorilità che ha convinto anche gli anti-razionalisti. E questo merito va dato agli architetti Aloisio, Mencarelli, Mosso, Sot-Sas, Cometti e altri, ed agli artigiani Torretta, Beccaris, Bisacco, Boschi, Curti, Bogetto creatori degli ambienti.

Altra attrattiva era la mostra dei paesisti piemontesi dell'800 ordinata dai pittori Valinotti e Da Milano che ha servito a collocare nella loro vera luce un numero di artisti che alla fine del secolo scorso andavano per la maggiore, e portare alla ribalta altri quasi sconosciuti. Si è visto così un Thavernier a retrocedere ed un Reycend ad avanzare. Si è visto pure un Pittara ricco di possibilità in un campo ignorato ed il suo quadretto « In Riva alla Senna » portare, con un « Paese » del Delleani, la palma della pittura ottocentista. Quadrone e Pasini non hanno certamente guadagnato nel confronto e



Divano con Libreria
Arch. Mencarelli - esecutore Boschi



Salotto - Prog. Arch. Aloisio - esecutore Curti
Marina di Deabate e Statua di Terracini



Massimo Quaglino
Pranzo di nozze



Ritratto 1933
Giulio da Milano

lo stesso pubblico che ieri li esaltava, oggi passava davanti a loro indifferente per soffermarsi su un Camino o su un Avondo. Il successo di questa mostra retrospettiva è stato completo e il pubblico e gli artisti hanno affollato queste tre salette, passando da Pastoris a Gilardi, da Pittara a Pascal, da Cosola a Bussolino, a D'Andrade a Ghesio-Volpengo a Pelizza a Rayper a Grosso.

Il concorso dell'Illustrazione del libro è stato una buona trovata per darle un carattere di nazionalità. Molti artisti italiani hanno risposto all'appello: Spazzapan con le illustrazioni per *Kyra Kyralina*, premiato, Da Milano con i disegni del *Roi Pausole* — acquistato da S. M. il Re — e Quaglino con le tempere di scene villerecce — premiato — e le altre opere notevoli di Savinio — l'autore di *Capitan Ulisse* — di Deabate, Zeglio, Vellan, Mancioli, Borgese, Boglione con tre acqueforti e Servolini con quattro xilografie



Cancello in metallo cromato di Trevisan e Statua di Terracini



Luigi Servolini
"Madre e figlio"
xilografia

Il concorso per la statua della Beneficenza, bandito dalla Cassa di Risparmio di Torino, ha avuto un esito negativo anche se le opere di Grande, Destefanis e Pavesio erano degne di not

Parlare diffusamente — in una rapida nota — di tutte le opere meritevoli non ci è possibile. In complesso l'Esposizione per le opere esposte e per l'originale collocamento, isolando gli autori e dividendoli per scuole in modo che non ci fossero urti di tendenze, con un passaggio graduale tra l'avanguardismo più spinto e la retroguardia conservatrice, hanno raggiunto lo scopo di fare emergere la personalità di ogni artista.

Quasi tutti gli artisti sono stati presenti, ed i pochi assenti non hanno menomato l'interesse della mostra.

TORINO AI TEMPI DEL VICARIATO

Quando il Duca Carlo Emanuele III aveva lasciata piena giurisdizione al Vicariato ed i tribunali erano stati nettamente divisi, malgrado le opposizioni del ministro Conte Lorenzo Giambattista Bogino, il nostro palazzo Municipale aveva assunta una grande importanza. Nel cortile, al lato destro erano situati gli uffici del Tribunale, delle Giudicature Civili e Criminali, e sopra di essi, l'ufficio del Consolato che riguardava le cause commerciali.

Sul lato sinistro era collocato l'Ufficio del Vicariato; mentre, in fondo al cortile, si trovava l'Archivio comune delle Scritture ed Insinuazioni pubbliche e la Spezieria Comune in cui servivano i clienti tre giovani di morali costumi e periti nell'arte farmaceutica, che avevano il seccante obbligo particolare di portarsi alle case dei poveri per l'imposizione dei clisteri quando ve ne fosse bisogno.

La Spezieria Comune, era stata fondata per i bisognosi della Città fin dal 1600, e perchè non mancassero ai poveri quelle cure e quei riguardi che in ogni infermità dovevano essere usati dai medici; il municipio stipendiava 10 dotti in medicina e 9 esperti in chirurgia.

Nell'ingresso del Palazzo, erano fisse nel muro le misure che allora si usavano nella Città e nel territorio, e cioè: il trabucco che serviva a misurare le muraglie e i terreni di campagna, e il raso, per la misura dei panni, della tela e delle stoffe. Il Palazzo municipale era in quei tempi il fulcro dell'attività torinese e le viuzze adiacenti erano frequentatissime.

Sostava nelle vicinanze qualche mendicante, pronto a squagliarsi appena vedeva apparire il cappello a tre punte del Cavaliere di Giustizia, a cui spettava il compito di liberare la città dalla piaga sempre più dilagante della mendicità; qualche cantore delle canzoncine di Padre Isler, molto in voga a quei tempi, ed imbastite su motivi che venivano di Francia, che sperava nella generosità dei borghesi che s'affrettavano verso i Tribunali o si recavano al Vicariato per sollecitarvi qualche pratica o qualche permesso speciale. Il Cavaliere di Giustizia faceva ogni mattina il suo giro d'ispezione per assicurarsi che i padroni dei negozi avessero provveduto a spazzare il suolo adiacente alle loro botteghe, disposto a dare una multa di parecchie fogliette quando non vi avessero ottemperato. Succedevano talora scenette graziose che venivano subito troncate dall'arrivo di qualche guardia vicariale severa e dignitosa nella sua divisa elegante, tutta tempestata sul petto di cordoncini che s'aggrappavano agli alamari bianchi, in piena armonia colle festuche che ornavano il cappello alla ussera. In piazza non mancavano i venditori di passaggio, e sovente risuonava con monotonia persistente il grido: « *Asil! Asil! L'asilè!* » lanciato da una figura strana che il Pietracqua ha resa popolare in uno dei suoi romanzi: *Don Pipeta l'asilè.*

Quando questo buon popolano, di cui non si trovano nelle cronache molte traccie, passava invitando col suo richiamo le donne a scendere dai cantoni San Giorgio, Corpus Domini, Macelli, apparivano le comari e le fanti, con botticelle, con boccaletti per provvedersi da « Don Pipeta » dell'aceto che si voleva venisse dalla vecchia osteria di via delle Some. Il nostro venditore chiacchierando del più e del meno, l'eterna pipetta nera in bocca, apriva il rubinetto arrugginito della botticella che recava sulle spalle ed empiva man mano i recipienti che gli venivano sporti dalle comari; poi se ne andava ripetendo il suo grido.

Transitavano in piazza di Città i venditori di scapolari e di sacre immagini, ed i cantastorie che illustravano con voce stentorea la vita dei Santi, dipinta a vivaci colori su grandi cartelloni affissi ad una graticola smisurata in legno greggio.

C'era sempre, specialmente nelle ora vespertine, un andirivieni di guardie del vicariato e talvolta al tramonto, fra due ali di popolo che s'inchinava rispettosamente, passava il Vicario trascinando un gran manto di velluto nero, guernito al di dentro in seta rossa, con gran braconi, sottana corta di seta nera, lungo collare, spada al fianco, fiocchi d'oro al cappello.

Sorrideva alla folla che lo salutava col massimo rispetto, con indulgenza e benignità, come chi è conscio della carica eminente che gli è stata affidata. Generalmente si accompagnava con qualche cavaliere del Vicariato che standogli al fianco gli dava ampi ragguagli sui fatti più salienti accaduti in giornata. Nel pomeriggio, qualche fantesca attraversava la piazza di Città per recarsi in Cantone Macelli, e allora qualche guardia Vicariale, invogliata dagli sguardi assassini e dalla civetteria ancillare, si accostava alla ragazza per dirle parolette dolci, nomignoli che ai nostri tempi hanno molto perduto del loro sapore: *Straligin, ratlin, gioia 'd bosch!*

E quando la notte era scesa, la conclusione di tutto l'armeggio, avveniva quasi sempre nelle vicinanze del Bastione di Santa Adelaide o di S. Lazzaro, che facevano parte della Porta di Po, mentre il fiume mormorava fra le alberate la consueta calma canzone. Le osterie che erano nelle vicinanze, ospitavano spesso gli sbirri e le guardie del Vicario, e anche quelle del Duca che nelle ore di libertà, amavano trincare e dir male dei loro nuovi padroni.

Appena si suonava l'Ave Maria, per consuetudine si accendevano due ceri davanti alla porta del Palazzo municipale, e la Piazza da quel momento cominciava ad avvolgersi in una tristezza che nulla valeva a dissipare.

Poche ore dopo, s'iniziava il coprifuoco e Torino appariva morta, perchè tanta gente non osava avventurarsi per la strada nel timore di imbattersi in qualche malandrino, e c'erano restrizioni speciali per fornirsi di lumi, considerato che l'illuminazione in certi cantoni era affatto trascurata.

I ragazzi amavano, come quelli di ogni tempo, prendere come centro di bersaglio i vetri dei lampioni, e allora Carlo Emanuele III emetteva un decreto terribile contro chiunque fosse stato sorpreso nell'atto di scagliare una pietra contro un povero innocuo fanale. I poveri sorpresi in fallo, erano consegnati ad agenti speciali incaricati di somministrare loro non meno di dieci buone vergate; mentre se questo accadeva a qualche adulto, gli veniva intimata una multa di quindici piastre d'oro oppure qualche mese di prigione.

Ogni notte, accompagnati da qualche guardia vicariale e muniti di lanterne, i parroci andavano in giro per la città per arrestare ladri e farabutti che appartenessero alla parrocchia a cui erano addetti. Talora si limitavano ad un predicozzo, colla speranza che l'indulgenza ed il perdono avessero sull'animo del delinquente una grande influenza; ma quando avevano a fare con gente che era stata sorpresa più di una volta, veniva senz'altro abbandonata alla discrezione degli sbirri.

Mentre nelle vie più lontane accadevano queste curiose catture che trasformavano addirittura i parroci in agenti di sicurezza, nel centro della città transitavano con grande apparato di seguito e di torcie gli invitati al ballo, o ad una delle feste ducali, di cui si compiaceva Carlo Emanuele III.

Questo Principe che non era di costituzione fisica molto robusta, aveva però in più occasioni dimostrato di possedere una testa solida e un predominio assoluto sui suoi nervi. Non sono da notarsi durante il suo regno opere d'arte veramente cospicue; ma contro i Francesi e contro gli Spagnuoli, che tentarono con ogni mezzo di avere voce in capitolo durante il suo governo, dimostrò una singolare tenacia, una costanza esemplare, e diede alto esempio di saper comportarsi da vero Savoia quando mosse all'assedio di Asti e a quello di Nizza.

A reggere le sorti del Piemonte aveva chiamato al suo fianco un grande ministro: il Conte Lorenzo Giambattista Bogino, statista insigne, edotto in cose di guerra e artista nell'anima. Giambattista Bogino, malvisto dalla nobiltà perchè non badava a punire e segnalarne gli atti criminosi, e non troppo benevolmente sopportato dal governo Vicariale, dimenticava spesso le noie e i pettegolezzi della Corte per recarsi a visitare i pittori più in voga del suo tempo che erano allora parecchi.

Alle feste del Duca assisteva sempre una larga rappresentanza di artisti, fra cui primeggiava Beaumont, che da lui prediletto, venne insignito di onorificenze e nominato pittore di Corte.

Al teatro Regio invece, imperava come scenografo Bernardino Galliari che negli spettacoli di quel tempo sfoggiava qualità artistiche ed anche architettoniche di prim'ordine.

L'unico neo, era quello del Vicariato, a cui Carlo Emanuele aveva lasciata indubbiamente troppa libertà di giurisdizione.

Era stato un pensiero del Vicariato quello di rinchiudere le disgraziate peripatetiche dietro ad un grande stecconato, perchè non passeggiassero per le vie di Torino in cerca di merli.

Le donne che di notte uscivano di casa e s'affacciavano alla barriera di legno facilmente sormontabile; ma per i regolamenti vigenti, difficilissima a varcarsi, erano munite di lunghissime sciarpe d'ogni colore a seconda del capriccio di chi le portava, ed era con queste sciarpe che le disgraziate dovevano prendere al laccio quelli che per curiosità o per morbosità passavano in via Bassa di Ferro, ora Bertola.

Qualcuna portava lo scialle munito in fondo di due fascie lunghissime e quando un viandante le rivolgeva una parola amichevole,la donna cominciava a manovrare di sciarpa con abilità, sino a che non riusciva ad allacciare per la vita o pel collo la vittima designata.

Quando il lancio era riuscito, allora si parlamentava. Le guardie vicariali fingevano di non accorgersi, e quelle Ducali, si soffermavano a riderne, ascoltando gli strani discorsi che si facevano attraverso lo steccato.

Era certamente questa una fra le poche distrazioni che veniva concessa ai popolani senza che avvenissero sorprese o rimostranze, perchè anche quando i clienti erano in molti a farsi accalappiare, le guardie stesse ne facevano le più matte risate, se pure... non accadeva che il laccio accompagnato da un lusinghiero sorriso, stringesse al collo qualche guardia!

Le cerimonie della Chiesa erano col Vicariato, tornate all'antico splendore; celebre fra tutte quella del Corpus Domini a cui prendevano parte il Vicario, il suo seguito, le numerose guardie e l'abbondante numero di segretari, impiegati, amministratori del Tribunale ecclesiastico e tutto il piccolo mondo di funzionari addetti ai numerosi uffici.

I santi Tebei, Avventore ed Ottavio, chiamati comunemente i Santi Martiri, erano i patroni di

Torino e, in certe speciali epoche stabilite dalla Chiesa, si facevano in loro onore feste ed onoranze.

Ogni anno veniva, con pompa solenne, fatta all'Arcivescovo l'offerta del primo storione pescato. Il pescatore, che pel primo aveva la ventura di trarre nella sua rete uno storione, lo portava subito alle autorità ecclesiastiche che provvedevano perchè fosse recapitato all'Arcivescovo con la solennità d'uso. L'usanza rispecchiava un'antica tradizione dovuta a San Massimo.

San Massimo un giorno sedeva a tavola con un collega e s'era ripromessa una gran festa, perchè dopo la consueta minestra, restava a consumarsi un magnifico storione. Era un peccato di gola; ma aveva un'attenuante, poichè lo splendido pesce gli era stato regalato ed egli doveva dimostrare di avere gradito il dono.

Allorchè lo storione apparve in tavola, un servo venne ad annunciare che alla porta un povero mendicante chiedeva di sfamarsi. San Massimo, dopo un istante di riflessione e perplessione, prese una decisione eroica: rinunciare allo storione per darlo invece al povero affamato. Castigare la gola, e ridurla a penitenza.

La decisione non tornò certamente gradita all'ospite che già aveva adocchiato con avidità lo splendido pesce e si sentiva venire l'acquolina in bocca. San Massimo troncò ogni disputa, portando il piatto al povero in attesa.

Il mendicante sparuto, lacero, con un viso che era bianco come latte, ringraziò con un cenno del capo il Santo che gli offriva con un sorriso il cibo prelibato; ma non appena il piatto collo storione passò nelle sue mani, egli disparve come una visione.

Era un angelo che aveva messo a prova la carità e l'alto senso di fraterna pietà di San Massimo.

Questa la leggenda di cui corrono diverse versioni fra il popolino, e le madri la ricordavano ai fanciulli, e le nonne la rammentavano ai nipoti, quando il clero, in solenne funzione, recava all'Arcivescovo il leggendario storione.

Le passeggiate nei magnifici dintorni di Torino, non erano trascurate, e quando s'affacciava l'estate, le famiglie si recavano con canestri e provviste a far merenda a Monte Giove che offriva comodità di prati per adagiarsi mollemente; ombre di alberi, e al sommo del colle ove ora si erge la basilica di Superga, una piacevole sosta ed un'incantevole vista. Anche la Valle del Salice, così detta dall'esistenza di un'antica cappella dedicata a S. Francesco di Sales, era molto frequentata dalle famiglie torinesi ed accoglieva raramente coppie di innamorati, perchè sulle ragazze in modo speciale, veniva esercitata dalle famiglie una sorveglianza gelosa.

Una non trascurabile attrattiva, specialmente per i ragazzi, erano le « bataiole » che si facevano oltre il bastione di San Solutore nei pressi attuali di Porta Susa. Le « bataiole » a cui finivano di prendere parte, ed anche con un certo accanimento, i giovani bighelloni, degeneravano in vere zuffe ed avevano provocati diversi editti di Carlo Emanuele III, intesi a punire i promotori quanto gli incitatori; ma nè le ammonizioni severe, nè le vergate che si somministravano, avevano raggiunto lo scopo di farle cessare completamente.

L'uso della fionda era allora divulgatissimo, ed i giovani ne erano quasi tutti muniti ed ogni occasione era buona per esercitarsi, malgrado il bando che minacciava:

« Ogni persona la quale interverrà a fare pubbliche battagliole, tanto dentro che fuori della presente città, ed a gettare pietre in occasione delle medesime ed anche solamente per le contrade con fionde od in qualche altra maniera, sì di giorno che di notte, oppure porterà in scarsella ad un tal fine le stesse pietre, sarà castigato colla pena di un tratto di corda ».

E i tratti di corda, lasciavano per tre giorni buoni le ossa indolenzite, quando l'esecutore non era tanto brutale, perchè poteva anche verificarsi lo strappo di qualche arto.

Vigeva ancora il pedaggio per quelle spose che attraversavano il Ponte sul Po, ed era stabilito in 12 tornesi; ma in compenso pagando con un sorriso, e talvolta anche con qualche bacio gli esecutori della giustizia, scendevano teorie di fanciulle bellissime dalla collina per distrarsi a Torino. Esse vestivano di chiaro, portavano, a festeggiare l'estate, dei grandi cappelli di paglia inghirlandati di fiori e la luce di giovinezza che brillava nei loro occhi, pareva fugare le ombre che s'addensavano sulla chiesa di San Domenico ove l'inquisizione perseguitava gli eretici ed eseguiva le sentenze.

S'avvicendavano in quei tempi, come del resto in ogni paese del mondo, tristezze di guerre imminenti e presagi di future carestie, a splendori di corte ed a magnifiche feste.

La caccia era allora uno dei passatempi preferiti dal Duca, e perchè essa fosse abbondante e degna degli ospiti che spesso venivano alla corte torinese, si avvelenavano dieci vacche vecchie e magre, che divise in quarti si gettavano in pasto ai lupi, ai cignali, perchè morissero, risparmiando così lepri, volpi, faine, e tutta la selvaggina che il Duca amava di trovare a portata della sua arma quando si gettava alla foresta seguito dai suoi cavalieri, dagli ospiti regali e dai più nobili della città, a cui si degnava di mandare l'invito.

Carlo Emanuele III non era molto amante della poesia e della letteratura, e per quanto la sua costituzione fisica non fosse tra le più robuste, era, come tutti i Savoia. uomo d'arme e lo provano i molti combattimenti sostenuti per la fortuna del Piemonte.

Amante delle rappresentazioni teatrali, si recava sovente al Regio, tanto più quando la messa in scena si valeva dello stupendo ingegno del Galliari.

Era di indole mite e non aveva predilezione per le cerimonie di corte. Torino aveva per il Duca un grande rispetto ed un grande affetto, e più ne avrebbe

avuto, se non avesse dato troppa facoltà di giurisdizione al Vicariato.

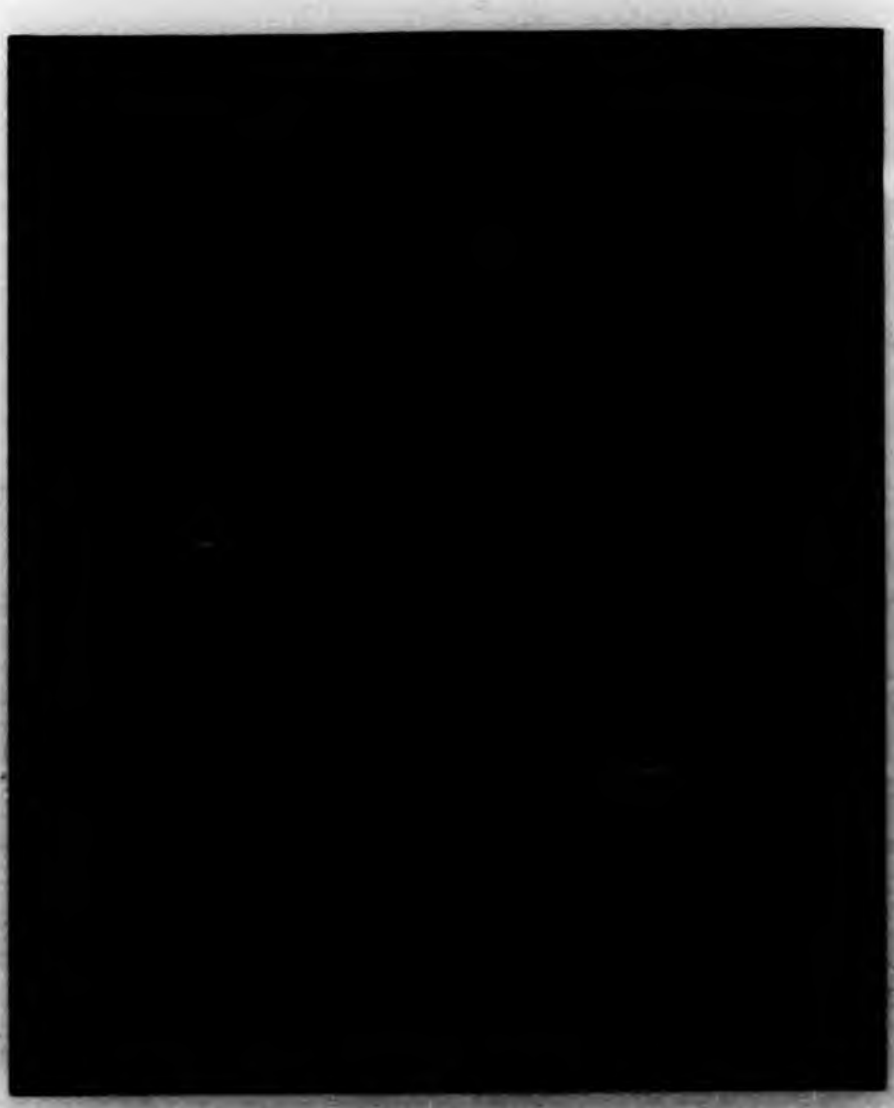
Gli ospiti illustri che venivano talvolta nella nostra città, non potevano lagnarsi perchè gli inviti fioccavano loro da ogni parte ed il Vicario gareggiava col Duca nell'onore di averli a mensa e di far trascorrere lietamente il loro soggiorno.

Nei tempi del Vicariato, oltre a Gian Giacomo Rousseau che venne ad abiurarvi il calvinismo e si acconciò a servire come valletto in casa Solaro, dimorante in via S. Domenico nell'attuale Palazzo Mazzonis, venne Carlo Goldoni, l'immortale commediografo che nelle sue memorie ricorda con piacere il suo soggiorno a Torino, e più tardi Giuseppe II d'Austria alloggiato nel palazzo del barone Weill-Weiss in via Bogino, e prima di Gian Giacomo, accolto con profonda deferenza dalla nobiltà torinese, il coltissimo barone Scipione Maffei studioso della nostra letteratura e ricercatore di opere d'arte.

Torino conobbe anche in quei tempi, che pure non sono dei più fortunati perchè le leggi sono applicate quasi sempre a suono di nerbate e con carcerazione lunga e piena di tormenti fisici e morali, giorni di splendore, e nel campo artistico vari artefici, sia nella scoltura, che nella pittura, diedero saggi magnifici di cui si serba imperitura traccia nel palazzo Bogino, in quello dei Valperga e dei Chiusano.

Il nostro buon popolo piemontese, sano, forte e lavoratore, tenace, già fin da quell'epoca teneva il primato nell'artigianato, nelle industrie e nei commerci; primato che andò sempre più affermandosi e crescendo di fama; primato che tuttora sotto il regime fascista conserva e vanta.

GIOVANNI DROVETTI



Virginia
(Pittore Durante). Proprietà Perzio Tonelli, Buenos Aires

Cinquanta "Cittadine„ Torinesi nell'anno XI della Repubblica (1800)

Nell'anno XI° della Repubblica (1800) il Piemonte era puramente e semplicemente il territorio della 27ª Divisione Militare francese. Un « cittadino » interrogò un « gros bonnet », incontrato in un ballo, su quali egli ritenesse le donne colte della sua circoscrizione, e ne ebbe questa risposta: « Il y a un nombre des femmes qui s'empressent de se faire connaître coquettes et intrigantes; je ne saurais nommer une seule qui mérite la réputation de femme savante et eclairée ». Al « cittadino » parve esagerata questa soldatesca prosopopea; richiamò alla mente le donne gentili e colte che egli frequentava, si informò più esaurientemente delle altre e pubblicò un libro a difesa delle donne subalpine.

Ma prudentemente, non fidandosi troppo della « liberté », non solo mantenne l'anonimo, chiamandosi « Un filantropo subalpino », ma intitolò « *L'arte di conservare ed accrescere la bellezza delle donne* » il libro che pubblicò presso MICHELANGELO MORANO, mercante libraio tra San Rocco e San Francesco.

Mi avvenne perciò che, avendo consultato questo libro, ormai raro, ritenendo dal titolo che si occupasse di trattamenti fisici della bellezza quali erano in uso un secolo e mezzo fa, mi imbattei invece in questa refutazione alla boriosa « suffisance » del gallonato francese. Essa però neppure costituiva l'ossatura dell'opera, ma era insinuata nel corpo di una trattazione morale, « come un cannone nascosto tra i fiori ». Così diceva Schumann delle ballate di Chopin.

Una rassegna di questo libello anonimo, il quale a differenza dei confratelli non schizza livore ma spande elogi ed ammirazione, forse in modo fin troppo prodigo, potrà interessare i nostri lettori. Abbiamo abbondato a citare i nomi di parecchie « cittadine », anche se figure non di primo e neppure di secondo piano, perchè potrebbe accadere che in esse qualche tardo nipote ritrovi un'ava lontana, obliata nei ricordi di famiglia, oppur qualche volta evocata come una piccola gloria genealogica.

E rispettiamo dunque la prudente intenzione dell'autore, menando il can per l'aia attraverso ad alcuni consigli filosofici ed etici i quali sviluppano la teoria che il miglior modo di conservare la bellezza è la pratica delle virtù teologali e dei doveri civici. Sì, anche di questi ultimi! Perchè il « filantropo subalpino » nel suo probabilmente forzato lealismo, in una specie di testamento di XXII paragrafi che chiude il libro, elenca, fra gli altri, questi precetti: « Rispettare il Governo », e poichè è di moda essere Giacobino, aggiunge: « E nessun prete per casa! ».

Lo schema da lui adottato è quello di passare in rassegna le virtù morali e per ciascuna non indicare persone che vi abbiano mancato, il chè avrebbe potuto costituire un pettegolezzo interessante, ma presentare donne che fioriscano in grazia ed in prestigio muliebre per la pratica di esse.

All'opposto di Félicien Arvers, il poeta che ci ha lasciato uno dei sonetti più squisiti della letteratura mondiale, dedicandolo ad una bella Parigina di cui neppure oggi si è ancora riesciti ad individuare la personalità, il nostro scrittore mantiene per sè l'anonimo e mette bene in vista la dedica « alla ornatissima cittadina TERESA SPANZOTTI nata CAPITOLO ». Tale donna merita bene l'onore perchè, come le afferma l'incognito ammiratore: « quante che per ragione di età potrebbero esservi figlie, innanzi a voi vostre nonne appariscono! ».

Non mancano neppure quattro versi di dedica che hanno un sapore da libretto di melodramma e fanno pensare ad un Metastasio di seconda mano:

Care donne, serberete
Per molt'anni la beltà
Se quest'arte apprenderete
Nella fresca vostra età.
Ma di grazia, non volate
Per apprenderla a dover
E per ordin seguitate
Non a salti i miei pensier.

Altra caratteristica significativa è il fatto che, soppressi i titoli nobiliari, le dame che ad essi avevano diritto compaiono ortodossamente con la qualifica di « cittadine », ma sempre scrupolosamente con il titolo, che la particella *ex* che lo precede non fa che mettere in maggior evidenza.

Però nei privati salotti, i titoli di « contessa, marchesa, baronessa » sono profusi più largamente di prima. La servitù ha l'ordine, quasi a risarcimento dell'orgoglio ferito, di usarne con la più grande prodigalità, e le titolari stesse, anche nelle confidenziali relazioni di famiglia e di amicizia,

hanno instaurato un uso di titoli nobiliari che prima trascuravano.

La soppressione di tali aulici appellativi ha costernato a tal punto le dame subalpine che alcune ne hanno fatto una malattia, tanto che l' « orgoglio ferito » apre la lista delle cause che attentano alla bellezza femminile.

Con maggior disinvoltura avevano subìto questa incruenta decapitazione le dame della Repubblica d'Italia e Ligure; poichè le nobili milanesi, già prima dell'avvento della Repubblica francese, si accontentavano del prefisso « donna », e le genovesi di quello di « signora ». Esempio però di serena rassegnazione piemontese, è citata la cittadina SAN MARTINO LA MOTTA nata FRESIA (riferirò sempre i nomi quali appaiono stampati nell'opera anche se vi è da supporre che una variante, come in questo caso « *de la Motte* » corrisponda a maggiore esattezza).

Altro veleno per la bellezza è la vanità a cui si possono imputare « le rabbiose tossi, le assidue costipazioni ed enfiagioni, i vaganti dolori, il guasto dei denti, le febbricole frequenti ». Già Galeno, persecutore pur esso delle dannose manteche e dei velenosi impiastri, aveva messo alla gogna le « sozze vecchie inverniciate per uso e abuso di imbellettamenti », segnalando come causa di morte i bianchi ed i rossi per il viso, e le polveri per far biondeggiare i capelli. Un frate che si vantava, con altri suoi segreti, di far diventare « oro » (oggi non basterebbe più, ci vuole il « platino ») il crine, creò molte vittime calve. Attenzione pure alla tunica greca, con la spaccatura generosamente panoramica per le belle gambe, messa in moda dal Direttorio! Nel rigido clima Subalpino può fruttare delle polmoniti!

All'ordine del giorno sull'altare della Bellezza conservata senza l'olocausto alla Vanità sono citate le cittadine GLORIA nata AVOGADRO QUAREGNA CERETTI e ROCCI nata D'ANGENNES. E poichè anche gli uomini non sono immuni da tale peccato, si presentano come degni compagni delle suddette cittadine i giureconsulti ex-conte ALIAUDI DI TAVIGLIANO, ex-commendatore MORELLI e SECHI DELLA SCALETTA, l'ex-conte CESARE VALPERGA con universale godimento aggiunto al « Maire » di Torino, gli ex-cavalieri SALUZZO-PAESANA e FRICHIGNONO CASTELLENGO, il letterato pittore REGIS, il classico patrocinante BRUNO ed il rinomato procuratore MALACRIA.

Cagione di deperimento fisico è pure il lasciarsi vincere da timori infondati o da immaginazioni disordinate; è bene avvisare la cittadina VINAI nata RIGHINO che quei racconti paurosi che la nutrice tiene alla figliuoletta corrono il pericolo di impuntare il suo visino ad un atteggiamento spaurito che farà in avvenire comparire rughe precoci; dannosa è pure la varia apprensione della morte, quale un confessore alquanto catastrofico pare abbia insinuato nell'animo della cittadina FAUSSONE DI MONTALTO, sposa di CARLO BERZETTI, ex-marchese di Murazzano.

Strage di bei visini aveva fatto il vaiuolo in una recente epidemia, ed il « filantropo » ricorda che la bellezza famosa delle Circasse e delle Georgiane era dovuta principalmente al fatto che quelle quasi barbare tribù Caucasiche non conoscevano tale malattia, grazie ad un largo uso di quella vaccinazione che Jenner impose all'Europa soltanto nel 1796. La augusta moglie di Re Vittorio Amedeo si era affrettata a darne l'esempio, assoggettandovisi, benchè già matura d'anni, con i principini, nel Castello di Govone.

Ma pur consigliando le medicine sotto forma preventiva di immunizzazione del sangue, l'autore narra, come ammonimento, il caso di quel povero marito che aveva dovuto spendere in un anno, oltre che per sarte e modiste, la somma di ottocento franchi presso i farmacisti. La consorte a dire il vero non era stata veramente ammalata neppure un giorno; ma i suoi umori ed i suoi vapori le avevano fatto spendere un piccolo patrimonio « per bagni interni ed esterni, paste diverse, tavolette di ogni genere, spiriti volatili, oli essenziali, sughi di sciroppi, decozioni ed altri simili spezialeschi intrugli ». Prendano queste malate immaginarie esempio da CLELIA BORROMEI nata GRILLO, la quale si è avvicinata ai cento anni senza avere mai ingurgitata medicina di sorta!

Si dà battaglia pure contro le fascie e busti « i quali apparecchi intendono in nome dell. taglia soffocare la naturale vegetazione del corpo, ingenerando i perniciosi effetti di vomito, dolori di stomaco, cachessia, etisia, consunzione, cronichismo ». Saggiamente l'imperatore Giuseppe II d'Austria ne aveva interdetto l'uso con un editto il quale era stato fatto osservare severamente in confronto dei neonati, ma era rimasto lettera morta per le belle signore.

Con le fascie si chiude la elencazione delle fonti di guai per la bellezza e si apre la serie degli elisir atti a dispensare e ad accrescere le grazie. Esaltato è l'influsso benefico della virtù, ma piuttosto intesa nell'interpretazione pagana, che sarebbe quella di seguire le leggi naturali. Il genio muliebre è quello di piacere agli uomini, e questa fu sempre l'energica molla di ogni donnesca operazione. Amazzoni al tempo di Achille, Aspasie nell'epoca di Platone, come dovranno essere in quel principio di secolo in cui cade l'anno XI° della Repubblica? Il genio del comune degli uomini è, in tali anni, di rinnovamento e perturbamento politico di tutta Europa, « una oziosità e leggerezza inquieta, una vanità seria ed occupata, un libertinaggio elegante, fusione successiva di comparse e di mode, egoismo raffinato e mascherato con le mentite divise di patriottismo, una continuata artifiziosa catena di brighe e di intrighi, di baldanzose speranze e di desideri eccessivi, venalità e rapacità sorprendenti, giudizi precipitosi, giurata inimicizia all'analisi, alle discussioni, all'esame ed a tutto ciò che richiede fatica, prodigiosa instabilità. Tale è il vorticoso spirito del presente secolo ». E non forse quello di tutto il genere umano in tutti i secoli?

Vi sono però le donne che alla corrente generale reagiscono, e si schierano con la esigua schiera di coloro che ai tempi si ribellano, come una cittadina che l'autore prudentemente adombra sotto il nome di Lastenia, da colei che albergò e nascose il filosofo Anassagora, perseguitato da decreto di arresto, poichè rinnovò l'episodio ardito a favore dei ricercati politici Carlo Bertolotti e Giuseppe Ghione.

Da questo punto (abbiamo oltrepassato di poco la metà del libro) ha inizio la sfilata delle cittadine che l'autore fa passare in rivista, come una vivente confutazione, dinnanzi all'alto ufficiale francese che sulle donne Subalpine aveva dato un giudizio così sommariamente sfavorevole.

La signora Cecchina Gatti di Voghera, terra elogiata come la più salubre fertile ed ospitale del dipartimento di Marengo (ora circa provincia di Alessandria), amministrato dal sottoprefetto e filosofo Bonardi, e virile di intelletto quanto squisitamente femminea di sembianze ha meritato di essere ritratta dal pittore Burone.

Degne in tutto delle cariche del consorte sono: la moglie del dotto medico Cappello sottoprefetto in Savigliano, dell'ex-conte Galeani Canei aggiunto al « Maire » di Torino, del Gandolfi prefetto della Dora (Ivrea), del Jacquet sottoprefetto di Susa, del Geimet mansueto e moderato ministro protestante sottoprefetto di Pinerolo, dell'accademico San Martino La Motta prefetto della Sesia, del protonotario Boyer. E con esse merita di essere menzionata pure la cameriera dell'alto impiegato Carlo Bossi, la quale si rifiutò assolutamente di ricevere un pollo recato in dono al padrone da un contadino, ritenendolo un messaggio di corruzione.

Ma la notorietà e l'omaggio alle sopracitate « cittadine » potrebbe apparire effetto delle cariche dei mariti; non mancano, in questo firmamento femminile, le stelle che brillano di luce propria.

La cittadina Gerolama Casalgrasso, moglie dell'ex-conte Saluzzo Monesiglio, oltre ad essere letterata e filosofa, ha il vanto di essere madre di quella poetessa Deodata Saluzzo, già in precoce età acclamata fra gli Accademici di Fossano e gli Unanimi di Torino. La spiritosa ex-baronessa Perrone nata Morozzo è una conversatrice arguta che spiega nei salotti « una fastosa ilarità che incanta ». La cittadina Martin nata Chantel, « collossale (*sic*) bellezza », sorella di due martiri della libertà, sopportò stoicamente la condanna ed il supplizio del maggiore, traendone sprone a rompere i ferri del minore. La cittadina Fossati nata Didier ha la rima facile e compone sonetti, canzoni e drammi; ed ha scoccato pure epigrammi feroci contro la memoria dello suocero il cui testamento non l'aveva soddisfatta. La cittadina ex-contessa Sclopis nata Peiretti « bellezza greca, brio francese, sodezza spagnuola, tolleranza germanica, fermezza inglese, ingenuità lombarda, grazia toscana ». (Non vi era dunque nulla di subalpino in questa piemontesissima donna?). La cittadina Schioppi, figlia del giurisperito Balauri (o Vallauri?), possiede la musica, la geografia, la storia, la lingua italiana, latina e francese. Con lei può competere la protestante damigella Torras, scienziata e compositrice di musica.

L'ex-contessa Rovero Settimo nata Mazzetti Frinco, della stirpe del cardinale Rovero, che un'epigrafe sul frontone della Chiesa di Santa Teresa ricorda come patrono, si è costituita una biblioteca di gran valore ed un gabinetto di antichità e di numismatica. In questi suoi studi è assistita dall'eminente abate Incisa, il quale rifiutò la mitra vescovile offertagli da Vittorio Amedeo e Carlo Emanuele, preferendo essere Riformatore degli Studi all'Università, differenziandosi dall' « imbecille » Lanfranchi, dal « voluminoso materiale » abate del Carretto e dal « duro » Pistone. Compone pure poesia, non molle e delicata, come quella di Anacreonte e di Safo (*sic*), ma degna del Racine e dell'Alfieri, per quanto impudentemente cerchi di oscurarne i pregi l'ignorante critico letterario del « Giornale di Torino » (N. 6 dell'anno VIII° della Repubblica).

L'ex-contessa Borgarelli d'Isone nata Castellani, è una poliglotta di cui si vantano la nativa Alessandria e Fossano ove andò sposa; la cittadina Borghese nata Quaglia compensa con la coltura la scarsa bellezza. Assiste con la grazia e con la scienza il marito la cittadina Bonvicino nata Gioanetti, consorte del medico illustre che è pure professore di chimica all'Ateneo.

Il marito della cittadina Giobert nata Pellegrini ha certamente utilizzato l'analisi chimica, in cui è maestro, per scoprire la pietra filosofale nella persona che egli ha scelto per consorte, già vedova del libraio Costanzo. L'ex-contessa Perucca della Rocchetta nata Sampierre ha in sè qualchecosa delle Enciclopediste di Francia; Irene Annibaldi è ornamento di Valenza. L'ex-contessa Millo nata Rambert Chatillon, moglie del giudice al Tribunale di Appello, è pittrice sotto la guida del Cignaroli; degno di lei è il cognato canonico Millo, uno dei pochi preti che trovi grazia presso il giacobino scrittore del libro.

Bella figura di esploratrice è l'ex-contessa Scarron nata Gentile. Ha risalito il corso del... Sangone da Giaveno fino alle sorgenti, mostrandosi pure valente alpinista perchè ha scalato quasi tutte le alture che ne fiancheggiano la valle. Ne fece relazione con data 1796 all'ex-conte La Villa di Villastellone, allora gentiluomo di Camera di S. Maestà ed ora prefetto del Dipartimento del Po.

La cittadina Rossi nata Feroggio, il cui marito è chirurgo capo dell'ospedale di San Giovanni, è colta anche in letteratura inglese, rarità per quei tempi. Tale ornamento, acquisito con minor merito poichè ella è d'origine inglese, lo possiede pure la cittadina Negri nata Gobet che è la ninfa Egeria di quella « Colonia dei Pastori della Dora », accolta di dodici persone amanti delle lettere che si raduna in casa dell'*onestissimo* banchiere Filippo Merlo.

Una trinità maschile, costituita dall'ex-carmelitano EVASIO LEONE il quale ha composto un « Cantico di Salomone » in versi metastasiani, dal filosofo ARNAUD « più carico di titoli che di anni », dal letterato BAVA SAN PAOLO loda concordemente la cittadina ALBERTI VIGNOLO vedova FALLETTI, scrittrice di letteratura amena.

Precoci promesse sono le giovani damigelle ALBERTINA CORTINA DI MALGRÀ, TERESA VIANI DI OVRANO, vivente in Rivarolo, ed ENRICHETTA VICARIO SANT'AGUBIO (Agabio?) in Vercelli. Riferisce l'*Osservatore Piemontese*, che nel 1797, all'età di 10 anni, le prime due « in una pubblica adunanza, ove persone di ogni riguardo intervennero, con modesta franchezza risposero a tutte le questioni fatte sopra i seguenti soggetti: grammatica, sfera, religione dei varî popoli della terra, governi e mitologia ». La SANT'AGABIO è pure altamente elogiata perchè preferisce la compagnia di un « cagniuolino » a quella di qualunque giovanotto.

Il cittadino VINAY, consigliere della Prefettura del Dipartimento del Po ha adottato la damigella SOFIA CLERK, che aveva assistito al fonte battesimale quale padrino, e per i suoi talenti l'ha inviata a Roma a studiare pittura presso la DEMARRON, sorella del famoso RAFFAELLO MENGS. La cittadina BIONDI nata ZUCCHI sfoggia « una ampiezza dello spirito filosofico che corrisponde alla matronale vagamente simmetrica conformazione del fisico ».

Queste le donne che erano, per così dire, già in circolazione all'avvento della Repubblica. Ma la disposizione di sopprimere i Monasteri e di restituire alla vita secolare le religiose che in essi avevano cercato riparo al tumulto del mondo, apportò alla leva femminile nuove reclute. Pensavano i generali della 27ª divisione che le ex-monache, tutto era « ex » in quegli albori del XIX secolo, avrebbero potuto essere utilizzate come educatrici delle fanciulle; ma apparve che le pie abitatrici dei chiostri erano piuttosto « dedite alle rubriche del coro e mille altre inezie e futilità » e non avevano sufficienti basi pedagogiche. Si fecero perciò trasmigrare a Torino la DE LAZZARI, la MAISTRE e la SANT'AGNESE, congiuntamente al canonico TREPPIÈ dal Monastero di Sant'Orsola di Chambery. Esse aprirono un istituto a Torino in cui si distinguono le giovinette figlie dei generali francesi KISTER e ROSTOLAN, del comandante ESPINASSE, e dei nostri concittadini ENRICO MARTIN, ex-conte DI SANTA ROSA, ex-conte SCARRON, presidente del tribunale di prima istanza in Ivrea, ex-conte DI SANTA BRIGIDA.

Sulla scarsezza di buoni elementi tra le fuoruscite dei Monasteri anche il nostro paladino si trova d'accordo con il Comando francese. Mentre i nomi delle elette « cittadine » gli fluiscono dalla penna, riesce a gran stento a mettere insieme il nome di quattro monache che, appartenenti a Monasteri piemontesi, presentino sode qualità di coltura.

Apre la lista, e lo merita davvero, DEODATA GOAN di Fossano, ex-conversa professa Cistercense in Mondovì, che già nel chiostro si era votata alla professione dell'arte farmaceutica ed al commento di Boezio.

La visitarono colà il famoso PADRE BECCARIA, uno dei pionieri torinesi, ed anzi europei, degli studi sull'Elettricità; e così pure il facondo rettorico SORESI.

Già prima che la Repubblica Francese aprisse, anzi sfondasse le porte dei Monasteri e ne facesse uscire anche chi voleva rimanervi, la GOAN aveva perorato la causa del proprio proscioglimento presso il retrivo Papa Pio VI con tanto calore, che aveva ottenuto il permesso di tornare alla vita secolare ma non quello di potersi ritenere sciolta dal voto di castità. Il suo caso ispirò al già citato pittore-poeta REGIS il seguente sonetto gustoso, fuorchè nella chiusa.

Nell'egresso di Monastero delle Cistercensi
sotto il titolo di S. Maria della Carità
di Mondovì
della Suor DEODATA GOAN
li 21 aprile 1791.

SONETTO

—

Quando nel chiostro a rinserrarsi va
Una zitella o volontaria o no
Tratto il Poeta dalla novità
Si pregia di cantar quel che pensi.
E quando il raro evento poi si dà
Ch'una Claustrale (e faccia a lei buon pro')
Ritorni a respirar la libertà,
Pinger tal fatto in versi non si può?
La Suora DEODATA in questo dì
Poi che trent'anni in Monastero fu,
Per impetrato cenno alfine uscì.
Se avessi a dir che venne in capo a me,
Direi, alzando ed occhi e mani in su:
« Non cape l'intelletto; arcano egli è! ».

Se la GOAN avesse atteso ad uscire dal Monastero di essere forzata dalla Repubblica avrebbe goduto la pensioncina assegnata in tal caso alle altre consorelle; ma il suo anelito alla libertà aveva precorso gli avvenimenti; e stimolo alla evasione erano certamente stati i sarcasmi delle compagne, le quali per la sua passione per le scienze la chiamavano « la pazza » o « la filosofessa ».

Altri pregevoli acquisti per il mondo secolare sono state: la ex-monaca SERRALUNGA, la quale già framezzo ai salmi del coro si lasciava distrarre volentieri dalle musiche militari che passavano nei pressi del Monastero e, conquisa dalle note marziali, cessava di cantare quelle sacre, pigliandosi le punizioni dalla Superiora; TERESA BRIZIO e PAOLA DI SOGLIO, la quale ultima fu aggregata alla Accademia degli Unanimi di Torino.

Dalle monache si passa alle attrici, dilettanti e professioniste. Benchè neppure fra queste ultime appaia nome alcuno che sia passato alla storia, citiamo succintamente la lista.

Cittadine filodrammatiche sono la GIBELLINI nata VILLA, ornamento del teatro privato, nel

salone paterno, ove collaborano la cognata GIBELLINI nata MIRINDOLO e le damigelle MARIANNA VILLA e CLARA TARAGLIO. Nel teatro di casa UGHETTI brillano la ANSELMI LAMPO, la CAIRE ROMANONE DI CASALE, le damigelle OLIVERO, FOMENTO e BARBIER la quale compose piacevoli scenette invero.

Nel teatro di casa PAESANA si ammira: la PANIERI (Paniè?) nata PEANO con la cognata PEANO ZANOGLIO (GIANOLIO?) e le cittadine GENTA e CACCIA. Qui la banda filodrammatica si accresce talvolta con il vivace gruppo delle cittadine: MALCESIO-FIORIO, GALLIANI-FINO, RIZZETTI-FERRARIS, RACCA-LEPORE, GIACINTA BELLINO e GIUSEPPINA FRE.

La RADICATI-BERTINOTTI è attrice di professione; comparve sulle scene quale prima attrice buffa all'età di dodici anni ed ora splende in tutti i teatri d'Europa quale « Prima seria ». Sposò poi Felice Radicati, violinista, degno allievo del grande Pugnani. Nel 1799 pare che però essa abbia fatto fiasco a Milano, ma si ritiene ciò sia avvenuto per cabale di invidiosi.

Molte di queste cittadine ebbero effimero luogo di convegno in un *Liceo* (che potrebbe considerarsi l'avo della nostra « Pro Coltura Femminile ») in un locale messo a loro disposizione dalla Repubblica nel Palazzo Carignano nell'anno X. Tale istituzione sostituì il *Casino*, fondato da Vittorio Amedeo, ed a cui avevano l'accesso solo le dame di corte. Fra le più zelanti colonne del *Liceo* fu la cittadina GIORDANO nata SOMANO, coadiuvata dal cognato canonico GIORDANO, parroco della Chiesa dei Santi Martiri.

Abbiamo voluto rievocare le nostre trisavole. Non figure storiche, ma piuttosto aneddottiche. Forse qualche nome avrà suscitato un'eco di ricordo in un tardo nipote, lettore della nostra Rivista.

EDOARDO ROGGERI



Conforto (Pittore Guarlotti)

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi nelle persone, nei luoghi e nelle date

ALESSANDRIA (Via). *Seconda trasversale al corso Brescia (già via Caselle).*

Fondata nel 1168 per opera della Lega Lombarda per tenere a freno il Marchese del Monferrato alleato col Barbarossa. Il suo nome deriva da papa Alessandro III (Pietro Filargo), capo della Lega, detta *della paglia* per i suoi tetti di paglia. È piazzaforte importante e nodo ferroviario di primo ordine. È centro commerciale e industriale (cappelli, tessuti, seterie, ecc.). Dal 1706 passò sotto il dominio dei Duchi di Savoia. Sulla sinistra del Tanaro, che la bagna, sorge la Cittadella, eretta, secondo i disegni del generale francese Chasseloup, nel 1802: le fortificazioni proseguirono fino al 1814, ma un anno dopo furono demolite in parte dagli Austriaci. Dopo la restaurazione ritornò a far parte del Regno di Sardegna: il 10 marzo 1821 sulla Cittadella sventolò per la prima volta il vessillo tricolore e vi si proclamò solennemente la costituzione spagnuola del 18 marzo 1812. Nella Cittadella, nel 1867, dopo Mentana, venne rinchiuso Garibaldi. Fra le molte pubblicazioni che studiano la storia di Alessandria, vedi CARLO A. VALLE, *Storia di Alessandria*, 1853, e G. JACHINO, *Storiografia Alessandrina*, Alessandria, 1898. Alessandria diede il nome a un reggimento e brigata di fanteria costituito il 15 ottobre 1796, e a un reggimento di cavalleria istituito il 3 gennaio 1850.



ALFIANO (Via). *Terza a destra di corso Orbassano, dopo la ferrovia di Modane.*

Comune della provincia di Alessandria; stazione ferroviaria a Tonco Alfiano (4 chilometri). È a 296 m. sul livello del mare.

ALFIERI (Via). *A ponente della piazza S. Carlo.*

Questa via, che appartiene al primo ingrandimento della Città, si chiamò Alfieri dal 1799 al 1814; ma prima si intitolava a S. Carlo e così continuò a chiamarsi fino al 29 marzo 1851. Poi di nuovo Alfieri, nome che conserva tutt'ora, in ricordo del grande tragico che quivi abitò e qui scrisse le sue prime tragedie. Nato nel 1749 in Asti, morì a Firenze nel 1803. Con la sua opera potente, contribuì per l'impeto del sentimento nazionale al risveglio dello spirito italiano. Il palazzo da lui abitato fu già dei Conti della Villa, poi dei Conti di Collobiano: è il primo che trovasi nella via a destra, entrandovi da piazza S. Carlo. A cura del Municipio venne murata a ricordo la seguente iscrizione verso la facciata della via che a lui si intitola:

« Vittorio Alfieri — in questa casa — scrisse — le tre prime sue tragedie — dal 1774 al 1777 ».

Le tragedie dell'Alfieri sono 19, che scrisse fra il 1776 e il 1786, senza contare la *Cleopatra* da lui ripudiata. Le prime dieci fece stampare in Siena nel 1783-85; tutte quante stampò o ristampò presso il Didot fra il 1757 e il 1789 a Parigi.


Vittorio Alfieri

Sulla dimora dell'Alfieri a Torino si rimanda a P. A. PARAVIA, *L'Alfieri a Torino*, in *Vittorio Alfieri, Squarci di lezioni*, in *Memorie Piemontesi di letteratura e di storia*, Torino, Stamp. Reale, 1853; B. CHIARA, *Vittorio Alfieri a Torino*, in *Sentinella delle Alpi*, gennaio 1911, e sull'opera in generale, G. BUSTICO, *Bibliografia di Vittorio Alfieri*, Firenze, Olschki, 1927.

Torino elevò un busto all'Alfieri — opera dello scultore Reduzzi — sulla facciata del Teatro Carignano:

A VITTORIO ALFIERI — CITTADINO E POETA — DELL'ANIMA NAZIONALE — RISVEGLIATORE — I TORINESI — MCMIII

Il Municipio di Torino ha dedicato all'Alfieri anche le Scuole elementari di via Palmieri.

In via Alfieri sorge il bel Palazzo delle Poste e Telegrafi.

Verso piazza Solferino il Palazzo Lascaris.

ALIMONDA GAETANO (Via). *Tra via Lodi e il corso Novara a levante del corso Giulio Cesare.*

Oratore sacro, filosofo e scrittore, nato a Genova nel 1818; preconizzato nel 1877 vescovo di Albenga, venne da Papa Leone XIII, nel 1879, creato Cardinale, e quattro anni dopo (nel 1883), Arcivescovo di Torino. Morì a Genova il 30 maggio 1891. Molte sue opere di polemica cattolica furono stampate a Torino, fra cui *I problemi sociali, filosofici e religiosi del secolo XIX*; notevoli anche per importanza biografica i due volumi usciti nel 1886 dal titolo: *Il mio episcopato*. Di lui, nella chiesa di San Gaetano Thiene in Borgo Regio Parco, vi ha una epigrafe e un busto.

ALLERY (Via). *In borgata Vittoria a destra di via Vibò e a levante della Chiesa della Salute.*

Questa via porta il nome del generale De La Roche d'Allery, glorioso difensore di Verrua nell'assedio del 1705, comandante la Cittadella di Torino durante l'assedio del 1706.

ALLIEVO GIUSEPPE (Via). *In regione Lucento, tra corso Grosseto e via Vittorio Cuniberti, parallela di via Lombroso.*

Nato a S. Germano Vercellese nel 1830: fu insegnante ed educatore. Lungamente insegnò filosofia e pedagogia



Giuseppe Allievo

nell'Ateneo torinese, dove continuò il suo magistero fino alla morte, avvenuta nel 1913. Sostenne la dottrina « che la filosofia spiritualista è la filosofia tradizionale degli Italiani ». Per tutte si rimanda all'opera del mio compianto maestro: G. VIDARI, *Giuseppe Allievo*, Torino, 1914.

ALLIONI CARLO (Via). *A destra di piazza Statuto.*

È stata aperta nel 1847 e dedicata ad uno dei più illustri botanici del secolo XVIII, nato nel 1728, morto nel 1804; chiamato ad insegnare da Carlo Emanuele III all'Ateneo di Torino, professò materia medica, ma il suo ingegno era tratto ad investigare la natura. Già del 1757 è il suo trattato di *Orittologia* in cui descrive i fossili del Piemonte; dell'anno dopo è il *Trattato delle migliari*, del 1795 l'opera sulla *pellagra*. Ma il lavoro a cui lungamente attese e a cui maggiormente affida il suo nome è quello diviso in tre volumi, stampato a Torino nel 1785, dedicato a Vittorio Amedeo III, sulla *Flora Pedemontana*. A lui si deve se l'Orto botanico di Torino si arricchì di molteplici piante nostrane e straniere. Fu anche uomo onorando e caritatevole: la sua pratica medica la esercitò a beneficio del popolo. Abitava in Torino in via Alfieri. Un suo busto in bronzo, opera dello scultore E. Ridoni, è nell'Orto botanico; nella sala del Museo esiste un suo ritratto del pittore Revelli. Il Linneo gli dedicò il genere *Allionia*. I suoi *Scritti botanici pubblicati nella ricorrenza centenaria della morte*, vennero stampati a Genova nel 1904.

ALMESE (Via). *Terza a sinistra dello stradale di Francia oltre l'antica barriera.*

Almese (*Ad Maesam*), comune di Val di Susa, a 25 Km. da Torino, a 411 m. sul mare, sul Messa affluente di sinistra della Dora Riparia. È stazione estiva. Fra gli edifici monumentali vi ha una Casa forte, le Torri di S. Mauro e di Villar Dora. Almese già appartenne in feudo ai conti Bertolero, è antichissimo, per quanto appare dalle pergamene che si conservano nell'archivio comunale.

Vi scorre il torrente Messa, il quale, formato dalle acque collettizie dei monti di Rubiana, entra nella pianura di questo luogo, per andare a metter capo nella Dora. I vari canali, che derivano dal Messa, contribuiscono grandemente alla prosperità delle campagne.

Nell'estremità meridionale del territorio v'ha un giacimento di torba, l'estensione e profondità del quale non è conosciuta. I prodotti sono i medesimi che quelli degli altri paesi posti sulla sinistra sponda della Dora: particolare importanza in questi ultimi anni ha assunto la coltivazione delle pesche.

ALPETTE (Via). *In regione Madonna di Campagna a destra della stazione di Lanzo, oltre via Lamporo.*

Comune nei dintorni di Ivrea, in provincia di Aosta, a 950 m. di altezza sul mare, a 3 chilometri da Pont Canavese dove è la stazione ferroviaria.

ALPI (Via delle). *La quinta a sinistra di corso Francia.*

Dal nome della maestosa catena che segna le linee di confine occidentale e settentrionale d'Italia.

Esse diedero nome alla Sezione dei *Cacciatori delle Alpi*, istituita nel Cadore nel 1848, e col titolo *Esercito delle Alpi* si chiamarono le legioni mobili di Luciano Manara nella guerra Lombarda del 1848 che si trasformarono più innanzi nei Bersaglieri di Manara.

ALPIGNANO (VIA). *La seconda a destra dello stradone di Francia dopo l'antica barriera.*

Comune della Provincia di Torino, a tre chilometri da Rivoli, sulla Dora Riparia, sulla linea Torino-Bardonecchia. È a 329 m. sul livello del mare. Edifici monumentali. Chiesa di S. Martino, Castello Provana.

ALTACOMBA (Corso). *Dal corso Francia, oltre via Prarostino all'ex barriera Valdocco.*

Celebre Abbazia benedettina nella Savoia, sulla riva occidentale del Lago di Bourget, fondata da Amedeo III. Fu tomba di molti principi di Savoia, fra cui Carlo Felice (con statua dovuta a Benedetto Cacciatore) e quelle di Maria Cristina che protegge le arti (di G. Albertoni). Con la cessione della Savoia alla Francia, Altacomba passava alla Francia, ma per una clausola particolare nel trattato di cessione, rimase di proprietà del Re d'Italia.

Si rimanda a CIBRARIO, *Storia e descrizione della Reale Badia di Altacomba*, Torino, 1843-44.

ALTESSANO (Strada comunale di). *In borgata Lucento, a destra dello stradone di Pianezza.*

È una frazione del Comune di Venaria Reale, ma un giorno dava il nome alla regione dove sorge la Venaria.

AMADEO GIOV. ANTONIO (Via). *In borgata Pilonetto, seconda a destra del corso Moncalieri oltre il Ponte Isabella.*

Architetto e scultore n. a Pavia nel 1447, m. a Milano nel 1522. È chiamato comunemente l'Amadeo: lavorò assai per il Duomo di Milano, e a lui si deve l'impostazione architettonica della Cattedrale di Pavia. A Bergamo poi la tomba del Colleoni. Rappresentò l'indirizzo del Rinascimento in Lombardia, con gusto venezianeggiante. Anche per la Certosa di Pavia, per il Duomo di Cremona portò la grazia del suo gusto. Su di lui la monografia di F. MALAGUZZI-VALERI, *G. A. Amadeo scultore e architetto lombardo*, Bergamo, Arti grafiche, 1904, in-4°.

AMARI MICHELE (Via). *Parallela a levante dello stradale Basse del Lingotto e sboccante sulla strada interna dell'ex-cinta daziaria, presso la ferrovia di Genova.*

Nato a Palermo il 7 luglio 1806, partecipò vivamente al movimento politico della sua isola. Fu ministro sotto vari governi. Senatore nel 1861; professore all'Istituto

Superiore di Firenze. Morì a Firenze il 6 luglio 1889. Fu arabista insigne: ci lasciò la *Storia dei Musulmani in Sicilia* (il primo volume uscì nel 1854, l'ultimo nel 1872). A Parigi pubblicò la seconda edizione delle sue *Storie de' Vespri* (prima edizione del 1842), opera di grande valore storico e patriottico, in quanto volle essere e fu, una battaglia contro il governo borbonico.

Si veda di lui quanto il D'Ancona scrive sul *Carteggio letterario e politico di M. Amari*, Torino, Roux, 1895. La sua bibliografia venne raccolta da G. Salvo-Cozzo; O. Tommasini, *La vita e le opere di Michele Amari*, in « Atti dell'Accademia dei Lincei », S. IV (Scienze Morali), VI, 1, 1889.

ANCONA (Via). *A sinistra del corso Firenze.*

Città fortificata delle Marche, con ampio porto, anticamente detta « Ancon Dorica » perchè fondata dai Dori poco dopo il 400 a. Cr. Fu poi colonia romana, protetta da Traiano che ne fece una delle basi navali della flotta romana. Fece parte più tardi dell'esarcato di Ravenna, e sotto ai Longobardi fu sede di un marchesato. Fiorente durante il periodo comunale passò verso la metà del secolo XV, alla Chiesa. Durante il periodo napoleonico fu capoluogo del dipartimento del Metauro. Nel 1860 venne unita al Regno d'Italia. È bella città: celebre la Cattedrale dedicata a San Ciriaco, il Palazzo comunale, la chiesa di S. Domenico.





Ancona

È nodo importante di comunicazioni terrestri, scalo principale fra il centro d'Italia e l'opposta sponda dalmata. Ancona ha dato il nome ad una Brigata costituita nel 1862 e il nome ad una corazzata che prese parte alla battaglia di Lissa: radiata dai quadri nel 1903, la sua bandiera si conserva nell'Arsenale militare di Venezia.

ANDORNO (Via). *In regione Vanchiglietta. Seconda trasversale al corso Belgio dopo corso Tortona.*



Andorno

Comune della Provincia di Vercelli, a 545 m. sul mare nella valle omonima, sulla destra del Cervo, affluente della Sesia.

È paese industriale (mobili, stoffe, cappelli, liquori, ecc.). Ha uno stabilimento idroterapico. Vicino sorge Sagliano, patria di Pietro Micca. Andorno è la patria di Bernardino Galliari, celebre pittore del settecento. Notevole è la Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Nella valle sorge anche il Santuario di S. Giovanni con annesso Ospizio da cui si può accedere, attraverso ad una galleria, alla conca di Oropa.

ANDREIS VITTORIO (Via). *A sinistra di corso Giulio Cesare.*

Prima era detta via del Fiando: oggi dedicata alla memoria del munifico benefattore torinese che donò la cospicua somma di un milione alla pubblica beneficenza.

ANGELICO (BEATO) (Via). *In regione ex-barriera di Lanzo, parallela a destra del prolungamento dello stradone di Borgaro, oltre l'incrocio collo stradone di Lanzo.*

Fra Giovanni da Fiesole, al secolo Guido o Guidolino di Pietro, detto il Beato Augelico, pittore insigne di affreschi e di quadri di indole religiosa e di squisita fattura, n. a Vicchio nel Mugello nel 1387, m. a Roma nel 1455. Lavorò a Fiesole, a Firenze, a Roma, a Orvieto: celebre la sua deposizione dalla Croce, gli affreschi in San Marco a Firenze e a Roma nella Cappella Niccolina, in Vaticano. Il Vasari ci ha lasciato memoria di questo pittore, ravvolto nella leggenda, che rinunziò, per umiltà, al vescovado di Firenze. Fu il pittore della preghiera chè « non mai avrebbe messo mano ai pennelli se prima non avesse fatto orazione ». Scrive il Tumiati: « Se vi è un artista che si può amare questi è proprio l'Angelico: con la sua semplicità sincera che non ha nulla di lezioso con quel suo lirismo profondo e umano, con la sua commozione estatica, con la prodigiosa armonia dei colori ci commuove prima di farsi ammirare ». Su di lui si rimanda, per tutte, all'opera di P. Muratoff, *Frate Angelico*, Roma, 1929, e D. Tumiati, *Beato Angelico*, Milano, 1934.

ANGIOLINO (Via). *In regione Martinetto, perpendicolare a destra della strada delle Ghiacciaie, dop* *poleto.*

Monte delle Alpi Graie (m. 2168), fra le Valli di Lanzo e il Canavese.

ANGROGNA (Via). *In regione Pozzo Strada, prima trasversale a via Borgone.*

Comune della provincia di Torino a 6 chilom. da Torre Pellice, che prende il nome dal torrente omonimo, affluente del Pellice: è 782 m. sul mare. Due terzi degli abitanti sono Valdesi, e nella parte superiore del territorio si parla un dialetto franco-provenzale. Ha la speciale industria delle forche di legno. Si mostra ancora una grotta naturale, detta « grotta delle tane », dove tenevano le funzioni religiose gli antichi Barbi. Delle varie frazioni di cui è composto il paese, la più importante è Serre, dopo la quale la valle si stringe, e fu qui che i Valdesi si difesero contro le truppe di Savoia. Il De Amicis lo ricorda, chiamando questo punto « Le Termopili Valdesi ».

ANTINORI ORAZIO (Via). *In regione Crocetta, ultima a destra di via Massena.*

Naturalista insigne e illustre viaggiatore africano, nato in Perugia nel 1811, morto a Let-Marefià, nello Scioa nel 1882. Ebbe giovinezza strana: fu appassionato dell'ornitologia, collaborò col Principe di Canino Carlo Bonaparte alla sua *Fauna Italica*. Combattè nella campagna del 1848 e più tardi viaggiò in oriente e in Africa. Fu nel 1867 fra i fondatori della « Società Geografica italiana ».

Fu l'iniziatore della spedizione italiana nello Scioa; rappresentò l'Italia nel 1869 all'apertura del Canale di Suez. Molte cose ci lasciò a stampa, fra cui la *Fauna Italica*, *Catalogo di una collezione di uccelli africani*, e altro. V. G. Antinori, *Il marchese Orazio Antinori*, Perugia, 1883.

ANTIOCHIA (Strada dell'). *A sinistra dello stradone di Vercelli, oltre il ponte Stura.*

La strada prende il nome di una antica fattoria ivi esistente.

ANTONELLI (Corso). *Lungo la sponda sinistra del Po, a valle del ponte Regina Margherita.*

Illustre architetto, n. a Ghemme (Novara) nel 1798, morto nel 1888. A Novara eresse la cupola della Chiesa di S. Gaudenzio, a Torino l'edificio che da lui prende il nome di Mole Antonelliana. Gli fu collaboratore il figlio Costanzo. È quest'ultima un grandioso edificio a cupola che doveva servire da Sinagoga, ma per varie ragioni nel 1878 acquistato dal Municipio di Torino e dedicato come ricordo nazionale a Re Vittorio Emanuele II. È sostenuto da trentadue pilastri e alto m. 113. La cupola, a base quadrata, è esempio classico di leggerezza costruttiva.

Aveva progettato una sistemazione urbanistica nel centro di Torino, in cui fra l'altro voleva demolire il Palazzo Madama. Fu Deputato al Parlamento. Vedi G. G. FERRIA, *La Cupola della Mole Antonelliana*, Torino, 1888.

AOSTA (Via). *Prima a sinistra del corso Firenze.*

È l'antica *Augusta Praetoria Julia*, capoluogo della provincia omonima, a 583 m. sul livello del mare, alla confluenza del Buthier con la Dora Baltea. Fondata nel 25 a. C. da Terenzio Varrone, conserva ancora avanzi romani fra cui l'Arco di Augusto, che si « eleva sui barbari manieri », la cinta romana, l'Anfiteatro, ecc. Molte le memorie medioevali, fra cui le torri sulla cinta delle mura romane. Fra i monumenti moderni sono da ricordarsi quelli a Vittorio Emanuele II, a S. Anselmo, ai Caduti nella grande guerra.



La provincia di Aosta venne istituita con Decreto-legge 2 gennaio 1927. Comprende i comuni del circondario di Aosta e i comuni già costituenti il soppresso circondario di Ivrea: anticamente formava il ducato di Aosta e il Marchesato di Ivrea.

La città dà nome alla magnifica vallata cantata dal Carducci, illustrata dal Giacosa. Le valli che confluiscono



Aosta

nella vallata centrale, incoronate dalle cime più alte d'Europa, sono meta di studiosi e di turisti. Vedi TIBALDI T., *Storia della Valle d'Aosta*, Torino, 1900-1909.

Aosta dà il nome a una Brigata costituitasi nel 1815, e a un reggimento di Lancieri costituitosi nel 1831. Nell'ultima guerra, al Battaglione Aosta degli Alpini, composto in grandissima parte di valdostani, venne assegnata la medaglia d'oro al valor militare.

APORTI FERRANTE (Via). *Sesta a destra di corso Casale.*

Pedagogista insigne, nato nel 1791 a S. Martino dell'Argine, in provincia di Mantova. Insegnò al Teresiano di Vienna. Chiamato nel 1844 all'Università di Torino; a Cremona aprì, nel 1827, la prima scuola per i bambini, e nel 1831 aprì il primo asilo infantile. Fu un vero apostolo dell'educazione per l'infanzia. Voleva, educando il piccolo formare più tardi l'uomo, formandone una più salda coscienza. In Piemonte, dove si portò dopo il 1848, fu nominato Senatore dal Gioberti, e qui morì nel 1858. Si rimanda a A. GAMBARO, *Ferrante Aporti*, Mantova, 1928.

APPROCCI (Via). *Nella borgata Vittoria; quarta transversale a via Chiesa della Salute.*

Si dice dagli « approcci » delle truppe francesi nell'assedio di Torino del 1706.

AQUILA (VIA). *Sesta a destra di corso Regina Margherita oltre la ferrovia di Milano.*



Più propriamente Aquila degli Abruzzi, città capoluogo di provincia e di regione, a 750 m. sul mare, posta in un anfiteatro di alte montagne, coltivato a biade, lino, zafferano. A nord-est si eleva il Gran Sasso. È bella e antica città, con monumenti che vanno dal 200 all'800. Fu la prima città abruzzese ad avere tipografie. La città di Aquila dà nome ad una provincia detta anche Abruzzo ulteriore 2°, un tempo divisa in quattro circondari.

Vedi M. ODDO BONAFEDE, *Storia popolare della città dell'Aquila degli Abruzzi*, Lanciano, 1889.

AQUILEIA (Via). *In borgata Pilonetto, quarta a destra del corso Moncalieri, oltre il ponte Isabella.*

Città del Friuli (provincia di Udine), fondata da Roma nel secondo secolo a. C. Distrutta nel 452 da Attila, fu nel Medio Evo sede di un patriarcato. Dei vari assedi sostenuti va ricordato quello del 238 di Massimino. Molte le memorie romane e medioevali. Nella grande guerra fu centro logistico della 3ª Armata, e fu dalla basilica di Aquileia che nell'ottobre 1921 partì la Salma del Milite Ignoto, destinato all'Apoteosi di Roma. Fu nodo stradale di grandissima importanza. Vedi F. LANZONI, *Le diocesi d'Italia*. Faenza, 1927.

ARBORIO (Via). *Parallela a destra della stradone di Vercelli, trasversale a via San Germano.*

Comune della provincia di Vercelli, a 185 m. sul mare. Il suo territorio è coltivato a risaia. Buoni gli affreschi nell'oratorio di S. Sebastiano.

ARCIVESCOVADO (Via dell'). *Prima a destra di via Roma, oltre piazza S. Carlo.*

Durante il periodo napoleonico fra il 1799 e il 1814, detta *De l'Arsenal*. Appartiene al primo ingrandimento della Città. Prende il nome dal Palazzo arcivescovile, che un tempo fu Casa dei Preti della Missione. Fu Vittorio Amedeo III che nel 1776, *pro tempore* la cedette agli Arcivescovi.

Più innanzi Emanuele Filiberto occupò il Palazzo, in cui abitarono vescovi e cardinali, fra cui quel vescovo Franzoni che per la sua avversione al nuovo stato di cose fu costretto a portarsi in Francia dove morì nel 1863.

ARDUINO RE (Via). *A sinistra del Viale Stupinigi, di fronte alla caserma di Cavalleria.*

Nato verso il 955 da Dadone conte di Pombia, volle

rialzare il prestigio del potere marchionale rivendicando i diritti che di mano in mano erano passati ai vescovi.

Dopo la morte di Ottone II imperatore di Germania, durante la lotta fra i feudatari laici ed ecclesiastici, venne nominato al trono d'Italia, che già aveva sostenuto aspre lotte con i vescovi-conti di Ivrea e di Vercelli. Alla morte di Ottone III (1002) fu incoronato Re d'Italia, ma sconfitto dal successore di Ottone III, Enrico II, tenne ancora con varie vicende il regno, ma tradito dai suoi, dopo aver cercato scampo nel castello di Ivrea e poi in quello di Sparone, stanco delle lotte e ammalato, eretto il Santuario di Belmonte, presso Valperga, si fece monaco nel monastero di S. Benigno all'Orco (Fruttuaria), dove morì sessantenne nel 1015. Su lui si volle vedere, durante il periodo del risorgimento un precursore che attraverso i contrasti con l'imperatore germanico seppe creare un sentimento nazionale. Vedi S. PIVANO, *Stato e chiesa da Berengario I ad Arduino*, Torino, 1908.

AREZZO (VIA). *La nona a destra del corso Regina Margherita dopo la ferrovia di Milano.*

Antica città della Toscana, di origine etrusca, in un punto importante stradale, divenne più tardi, nel secondo secolo, municipio romano. Nel medioevo ubbidì prima ai Longobardi, poi ai Marchesi di Toscana. Erettasi a comune ebbe a sostenere lotte con Firenze con cui perdette a Campaldino (1289). Ha notevoli monumenti dell'età medioevale.



Patria di Mecenate, di Guido Monaco, di Francesco Petrarca, di Fra Guittone, del Redi, del Vasari e di altri illustri. La sua provincia contiene gran parte dell'alta valle dell'Arno, una porzione dell'alta valle del Tevere, valicando per un tratto l'Appennino. Dà il nome alla 24ª Brigata di Fanteria. Su Arezzo vedi: L. FALCIAI, *Storia di Arezzo dalle origini alla fine del Granducato Lorenese*. Arezzo, 1928; G. FRANCIOSI, *Arezzo*, Bergamo, 1909.

ARGENTERO GIOVANNI (Via). *A ponente della piazza Nizza.*

O forse meglio Argenterio. Medico e filosofo, professore all'Università di Torino, nato a Castelnuovo, nelle vicinanze di Chieri. A Lione prima, professore a Pisa più tardi (1544) e a Napoli; tornò poi a Torino dove insegnò nell'Ateneo le dottrine mediche fino alla morte che avvenne nel 1572. Seguace del metodo induttivo, sostenne fiere polemiche contro la concezione galenica e contro la patologia umorale. Di lui si ha a stampa — e se ne ebbero ben tre edizioni— il *Commentario all'arte medicale di Galeno*.

Il figlio suo curò un'edizione completa delle sue opere pubblicate a Venezia nel 1592.

ARIMONDI GIUSEPPE (Corso). *A sinistra del corso Vinzaglio, oltre il piazzale Duca d'Aosta.*

Eroico ufficiale — medaglia d'oro — dell'esercito italiano, nato a Savigliano nel 1846, percorse tutti i gradi militari, distinguendosi in modo particolare nella guerra d'Africa, dove mostrò qualità particolari di comandante. A lui si deve la vittoria di Agordat nell'Eritrea, che gli meritò la nomina a generale. Prese parte a molteplici combattimenti in Abissinia: nella giornata di Adua, soverchiato dalle orde abissine fu travolto con le sue truppe e vi lasciò da valoroso la vita. In sua memoria, dopo Adua, gli fu decretata la medaglia d'oro.

Torino ha dedicato all'eroico generale la Caserma in via Verdi, ove i Saviglianesi nel 1899 inaugurarono un medaglione con la epigrafe: « In memoria del Generale — GIUSEPPE EDOARDO ARIMONDI — nel 1893 vincitore dei Dervisci ad Agordat — Caduto nel 1896 nella battaglia d'Adua — illustrando con morte gloriosa — una vita modesta — tutta consacrata alla patria. — I Saviglianesi residenti in Torino — offrono all'esercito italiano — questo ricordo del valore e della virtù — del loro concittadino — Il 14 maggio 1899 ».

ARIOSTO LODOVICO (Via). *Seconda a destra del corso Regina Margherita oltre la piazza Emanuele Filiberto.*

È l'autore dell'*Orlando Furioso*; nato a Reggio nel 1474, morto a Ferrara nel 1533. Il suo nome è legato al romanzo in versi di argomento cavalleresco che fu l'opera d'arte più perfetta e pregiata, nel suo ordine, del primo cinquecento. Gentiluomo di corte del Cardinale Ippolito d'Este, fratello del Duca Alfonso, più tardi privato dell'ufficio, ma richiamato a governare per tre anni la Garfagnana (1522-1525), si ritirò a Ferrara per godervi tranquillità mentre attendeva alla composizione del suo poema. Sulla casa di Ferrara si legge il distico: « Parva sed apta mihi, se nulli obnoxia, sed non sordida; parta meo sed tamen aere domus ».

Oltre al poema ci lasciò delle *Commedie*, delle *Satire* e *Rime*, dei frammenti di poemi (i canti in terzine su Obizzo d'Este, in ottave l'*Ottavio Ardito*, i *Cinque Ca.. ettere*, la cicalata l'*Erbolato*. Su di lui si veda: M. CATALANO, *Vita di Lodovico Ariosto ricostruita su nuovi documenti*, Genève, 1931; *L'ottava d'oro, celebrazioni ariostesche*, Milano, 1930.

ARMI (Piazza d'Armi Nuova). *A sinistra del corso Vinzaglio, oltre la ferrovia di Susa.*

ARMI (Piazza d'). *Non più in uso, in regione Vanchiglia, a destra del corso Tortona, tra il cimitero generale e la Dora.*

ARNALDO DA BRESCIA (Via). *Diagonale a sinistra del Viale Stupinigi, presso il R. Ospizio di Carità.*

Figura ben nota nelle lotte del Medioevo. Nato a Brescia fra gli ultimi anni del 1000 e i primi del 1100. Della sua vita giovanile poco ci è noto: certo fu chierico, e per le sue idee che si possono dire, per i suoi tempi, moderniste, condannato ad abbandonare l'Italia. Fu in Francia ed ebbe, secondo Ottone da Frisinga, come maestro Abelardo. Lo vediamo a Roma nel 1145 dove svolge una grande attività religiosa-politica nella nascente repubblica romana. Inviso al papato, fu fatto prigioniero da Barbarossa e da papa Adriano IV condannato a morte, impiccato e arso. Più che da un punto di vista politico, Arnaldo deve essere considerato come un riformatore religioso, chè egli sempre predicò la povertà della chiesa a imitazione di Cristo. Ebbe dei seguaci negli Arnaldisti.

Si rimanda per tutti a A. DE STEFANO, *Arnaldo da Brescia e i suoi tempi*, Roma, 1921.

ARNAZ (VIA).

Comune della provincia di Aosta, a 412 m. sul mare, posto sul torrente dello stesso nome. Nei dintorni il Castello dei Vallaise e il Santuario della Madonna della Neve.

Gi-Bus.

ANTONELLI (Corso). *Lungo la sponda sinistra del Po, a valle del ponte Regina Margherita.*

Illustre architetto, n. a Ghemme (Novara) nel 1798, morto nel 1888. A Novara eresse la cupola della Chiesa di S. Gaudenzio, a Torino l'edificio che da lui prende il nome di Mole Antonelliana. Gli fu collaboratore il figlio Costanzo. È quest'ultima un grandioso edificio a cupola che doveva servire da Sinagoga, ma per varie ragioni nel 1878 acquistato dal Municipio di Torino e dedicato come ricordo nazionale a Re Vittorio Emanuele II. È sostenuto da trentadue pilastri e alto m. 113. La cupola, a base quadrata, è esempio classico di leggerezza costruttiva.

Aveva progettato una sistemazione urbanistica nel centro di Torino, in cui fra l'altro voleva demolire il Palazzo Madama. Fu Deputato al Parlamento. Vedi G. G. FERRIA, *La Cupola della Mole Antonelliana*, Torino, 1888.

AOSTA (Via). *Prima a sinistra del corso Firenze.*

È l'antica *Augusta Praetoria Julia*, capoluogo della provincia omonima, a 583 m. sul livello del mare, alla confluenza del Buthier con la Dora Baltea. Fondata nel 25 a. C. da Terenzio Varrone, conserva ancora avanzi romani fra cui l'Arco di Augusto, che si « eleva sui barbari manieri », la cinta romana, l'Anfiteatro, ecc. Molte le memorie medioevali, fra cui le torri sulla cinta delle mura romane. Fra i monumenti moderni sono da ricordarsi quelli a Vittorio Emanuele II, a S. Anselmo, ai Caduti nella grande guerra.



La provincia di Aosta venne istituita con Decreto-legge 2 gennaio 1927. Comprende i comuni del circondario di Aosta e i comuni già costituenti il soppresso circondario di Ivrea: anticamente formava il ducato di Aosta e il Marchesato di Ivrea.

La città dà nome alla magnifica vallata cantata dal Carducci, illustrata dal Giacosa. Le valli che confluiscono



Aosta

nella vallata centrale, incoronate dalle cime più alte d'Europa, sono meta di studiosi e di turisti. Vedi TIBALDI T., *Storia della Valle d'Aosta*, Torino, 1900-1909.

Aosta dà il nome a una Brigata costituitasi nel 1815, e a un reggimento di Lancieri costituitosi nel 1831. Nell'ultima guerra, al Battaglione Aosta degli Alpini, composto in grandissima parte di valdostani, venne assegnata la medaglia d'oro al valor militare.

APORTI FERRANTE (Via). *Sesta a destra di corso Casale.*

Pedagogista insigne, nato nel 1791 a S. Martino dell'Argine, in provincia di Mantova. Insegnò al Teresiano di Vienna. Chiamato nel 1844 all'Università di Torino; a Cremona aprì, nel 1827, la prima scuola per i bambini, e nel 1831 aprì il primo asilo infantile. Fu un vero apostolo dell'educazione per l'infanzia. Voleva, educando il piccolo formare più tardi l'uomo, formandone una più salda coscienza. In Piemonte, dove si portò dopo il 1848, fu nominato Senatore dal Gioberti, e qui morì nel 1858. Si rimanda a A. GAMBARO, *Ferrante Aporti*, Mantova, 1928.

APPROCCI (Via). *Nella borgata Vittoria; quarta transversale a via Chiesa della Salute.*

Si dice dagli « approcci » delle truppe francesi nell'assedio di Torino del 1706.

AQUILA (VIA). *Sesta a destra di corso Regina Margherita oltre la ferrovia di Milano.*

Più propriamente Aquila degli Abruzzi, città capoluogo di provincia e di regione, a 750 m. sul mare, posta in un anfiteatro di alte montagne, coltivato a biade, lino, zafferano. A nord-est si eleva il Gran Sasso. È bella e antica città, con monumenti che vanno dal 200 all'800. Fu la prima città abruzzese ad avere tipografie. La città di Aquila dà nome ad una provincia detta anche Abruzzo ulteriore 2°, un tempo divisa in quattro circondari.



Vedi M. ODDO BONAFEDE, *Storia popolare della città dell'Aquila degli Abruzzi*, Lanciano, 1889.

AQUILEIA (Via). *In borgata Pilonetto, quarta a destra del corso Moncalieri, oltre il ponte Isabella.*

Città del Friuli (provincia di Udine), fondata da Roma nel secondo secolo a. C. Distrutta nel 452 da Attila, fu nel Medio Evo sede di un patriarcato. Dei vari assedi sostenuti va ricordato quello del 238 di Massimino. Molte le memorie romane e medioevali. Nella grande guerra fu centro logistico della 3ª Armata, e fu dalla basilica di Aquileia che nell'ottobre 1921 partì la Salma del Milite Ignoto, destinato all'Apoteosi di Roma. Fu nodo stradale di grandissima importanza. Vedi F. LANZONI, *Le diocesi d'Italia*. Faenza, 1927.

ARBORIO (Via). *Parallela a destra della stradone di Vercelli, trasversale a via San Germano.*

Comune della provincia di Vercelli, a 185 m. sul mare. Il suo territorio è coltivato a risaia. Buoni gli affreschi nell'oratorio di S. Sebastiano.

ARCIVESCOVADO (Via dell'). *Prima a destra di via Roma, oltre piazza S. Carlo.*

Durante il periodo napoleonico fra il 1799 e il 1814, detta *De l'Arsenal*. Appartiene al primo ingrandimento della Città. Prende il nome dal Palazzo arcivescovile, che un tempo fu Casa dei Preti della Missione. Fu Vittorio Amedeo III che nel 1776, *pro tempore* la cedette agli Arcivescovi.

Più innanzi Emanuele Filiberto occupò il Palazzo, in cui abitarono vescovi e cardinali, fra cui quel vescovo Franzoni che per la sua avversione al nuovo stato di cose fu costretto a portarsi in Francia dove morì nel 1863.

ARDUINO RE (Via). *A sinistra del Viale Stupinigi, di fronte alla caserma di Cavalleria.*

Nato verso il 955 da Dadone conte di Pombia, volle

rialzare il prestigio del potere marchionale rivendicando i diritti che di mano in mano erano passati ai vescovi.

Dopo la morte di Ottone II imperatore di Germania, durante la lotta fra i feudatari laici ed ecclesiastici, venne nominato al trono d'Italia, che già aveva sostenuto aspre lotte con i vescovi-conti di Ivrea e di Vercelli. Alla morte di Ottone III (1002) fu incoronato Re d'Italia, ma sconfitto dal successore di Ottone III, Enrico II, tenne ancora con varie vicende il regno, ma tradito dai suoi, dopo aver cercato scampo nel castello di Ivrea e poi in quello di Sparone, stanco delle lotte e ammalato, eretto il Santuario di Belmonte, presso Valperga, si fece monaco nel monastero di S. Benigno all'Orco (Fruttuaria), dove morì sessantenne nel 1015. Su lui si volle vedere, durante il periodo del risorgimento un precursore che attraverso i contrasti con l'imperatore germanico seppe creare un sentimento nazionale. Vedi S. PIVANO, *Stato e chiesa da Berengario I ad Arduino*, Torino, 1908.

AREZZO (VIA). *La nona a destra del corso Regina Margherita dopo la ferrovia di Milano.*

Antica città della Toscana, di origine etrusca, in un punto importante stradale, divenne più tardi, nel secondo secolo, municipio romano. Nel medioevo ubbidì prima ai Longobardi, poi ai Marchesi di Toscana. Erettasi a comune ebbe a sostenere lotte con Firenze con cui perdette a Campaldino (1289). Ha notevoli monumenti dell'età medioevale.



Patria di Mecenate, di Guido Monaco, di Francesco Petrarca, di Fra Guittone, del Redi, del Vasari e di altri illustri. La sua provincia contiene gran parte dell'alta valle dell'Arno, una porzione dell'alta valle del Tevere, valicando per un tratto l'Appennino. Dà il nome alla 24ª Brigata di Fanteria. Su Arezzo vedi: L. FALCIAI, *Storia di Arezzo dalle origini alla fine del Granducato Lorenese*. Arezzo, 1928; G. FRANCIOSI, *Arezzo*, Bergamo, 1909.

ARGENTERO GIOVANNI (Via). *A ponente della piazza Nizza.*

O forse meglio Argenterio. Medico e filosofo, professore all'Università di Torino, nato a Castelnuovo, nelle vicinanze di Chieri. A Lione prima, professore a Pisa più tardi (1544) e a Napoli; tornò poi a Torino dove insegnò nell'Ateneo le dottrine mediche fino alla morte che avvenne nel 1572. Seguace del metodo induttivo, sostenne fiere polemiche contro la concezione galenica e contro la patologia umorale. Di lui si ha a stampa — e se ne ebbero ben tre edizioni— il *Commentario all'arte medicale di Galeno*.

Il figlio suo curò un'edizione completa delle sue opere pubblicate a Venezia nel 1592.

ARIMONDI GIUSEPPE (Corso). *A sinistra del corso Vinzaglio, oltre il piazzale Duca d'Aosta.*

Eroico ufficiale — medaglia d'oro — dell'esercito italiano, nato a Savigliano nel 1846, percorse tutti i gradi militari, distinguendosi in modo particolare nella guerra d'Africa, dove mostrò qualità particolari di comandante. A lui si deve la vittoria di Agordat nell'Eritrea, che gli meritò la nomina a generale. Prese parte a molteplici combattimenti in Abissinia: nella giornata di Adua, soverchiato dalle orde abissine fu travolto con le sue truppe e vi lasciò da valoroso la vita. In sua memoria, dopo Adua, gli fu decretata la medaglia d'oro.

Torino ha dedicato all'eroico generale la Caserma in via Verdi, ove i Saviglianesi nel 1899 inaugurarono un medaglione con la epigrafe: « In memoria del Generale — GIUSEPPE EDOARDO ARIMONDI — nel 1893 vincitore dei Dervisci ad Agordat — Caduto nel 1896 nella battaglia d'Adua — illustrando con morte gloriosa — una vita modesta — tutta consacrata alla patria. — I Saviglianesi residenti in Torino — offrono all'esercito italiano — questo ricordo del valore e della virtù — del loro concittadino — Il 14 maggio 1899 ».

ARIOSTO LODOVICO (Via). *Seconda a destra del corso Regina Margherita oltre la piazza Emanuele Filiberto.*

È l'autore dell'*Orlando Furioso*; nato a Reggio nel 1474, morto a Ferrara nel 1533. Il suo nome è legato al romanzo in versi di argomento cavalleresco che fu l'opera d'arte più perfetta e pregiata, nel suo ordine, del primo cinquecento. Gentiluomo di corte del Cardinale Ippolito d'Este, fratello del Duca Alfonso, più tardi privato dell'ufficio, ma richiamato a governare per tre anni la Garfagnana (1522-1525), si ritirò a Ferrara per godervi tranquillità mentre attendeva alla composizione del suo poema. Sulla casa di Ferrara si legge il distico: « Parva sed apta mihi, se nulli obnoxia, sed non sordida; parta meo sed tamen aere domus ».

Oltre al poema ci lasciò delle *Commedie*, delle *Satire* e *Rime*, dei frammenti di poemi (i canti in terzine su Obizzo d'Este, in ottave l'*Ottavio Ardito*, i *Cinque Canti*, le *Lettere*, la cicalata l'*Erbolato*. Su di lui si veda: M. CATALANO, *Vita di Lodovico Ariosto ricostruita su nuovi documenti*, Genève, 1931; *L'ottava d'oro, celebrazioni ariostesche*, Milano, 1930.

ARMI (Piazza d'Armi Nuova). *A sinistra del corso Vinzaglio, oltre la ferrovia di Susa.*

ARMI (Piazza d'). *Non più in uso, in regione Vanchiglia, a destra del corso Tortona, tra il cimitero generale e la Dora.*

ARNALDO DA BRESCIA (Via). *Diagonale a sinistra del Viale Stupinigi, presso il R. Ospizio di Carità.*

Figura ben nota nelle lotte del Medioevo. Nato a Brescia fra gli ultimi anni del 1000 e i primi del 1100. Della sua vita giovanile poco ci è noto: certo fu chierico, e per le sue idee che si possono dire, per i suoi tempi, moderniste, condannato ad abbandonare l'Italia. Fu in Francia ed ebbe, secondo Ottone da Frisinga, come maestro Abelardo. Lo vediamo a Roma nel 1145 dove svolge una grande attività religiosa-politica nella nascente repubblica romana. Inviso al papato, fu fatto prigioniero da Barbarossa e da papa Adriano IV condannato a morte, impiccato e arso. Più che da un punto di vista politico, Arnaldo deve essere considerato come un riformatore religioso, chè egli sempre predicò la povertà della chiesa a imitazione di Cristo. Ebbe dei seguaci negli Arnaldisti.

Si rimanda per tutti a A. DE STEFANO, *Arnaldo da Brescia e i suoi tempi*, Roma, 1921.

ARNAZ (VIA).

Comune della provincia di Aosta, a 412 m. sul mare, posto sul torrente dello stesso nome. Nei dintorni il Castello dei Vallesa e il Santuario della Madonna della Neve.

Gi-Bus.



Piazza Castello - 21 Aprile XII (Fot. Ghersone)

V I T A C I T T A D I N A

La celebrazione del Natale di Roma

La ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro, è stata commemorata nella nostra Città con ardente spirito di patriottismo, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

In piazza Castello, gremita di lavoratori e di Camicie nere, al cospetto di tutte le Gerarchie fasciste e delle autorità cittadine, con a capo S. E. il Prefetto della Provincia, l'on. Segretario Federale ha illustrato alla folla, con vibranti parole, accolte da unanime acclamazioni al Duce ed al Regime, il significato della duplice celebrazione.

Ha quindi avuto luogo la distribuzione dei certificati di pensione per l'invalidità e vecchiaia, la consegna delle stelle al merito rurale; dei premi a coloro che si sono distinti nell'attività artistica e letteraria; delle decorazioni ai Cavalieri del Lavoro e dei premi a quanti hanno bene meritato nel campo del lavoro.

Il rapporto del Gruppo rionale "Mario Gioda" al teatro Regio

Il 25 aprile nel teatro Regio, gremitissimo di Camicie nere e di lavoratori, presenti tutte le autorità cittadine, ha avuto luogo il rapporto del Gruppo rionale fascista « Mario Gioda » a conclusione di tutti i rapporti tenuti dal Segretario Federale nei Gruppi rionali della Città e dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Prima dell'adunata al Regio il Segretario Federale si recava in corso Principe Oddone, sul luogo ove cadde per mano sovversiva il Martire Cesare Odone e quivi, con breve e severa cerimonia, nel quadrato formato dalle Camicie nere torinesi l'on. Gastaldi scopriva la lapide murata nella casa che fu testimone del sacrificio del Martire.

Compiutasi la rapida cerimonia il Segretario Federale raggiungeva il Teatro.

La manifestazione ha avuto inizio, dopo il saluto al Duce e la commossa rievocazione del nome di Mario Gioda, con la lettura di una esauriente ed applaudita relazione del Fiduciario del Gruppo, Console dott. Edoardo Zucchetti.

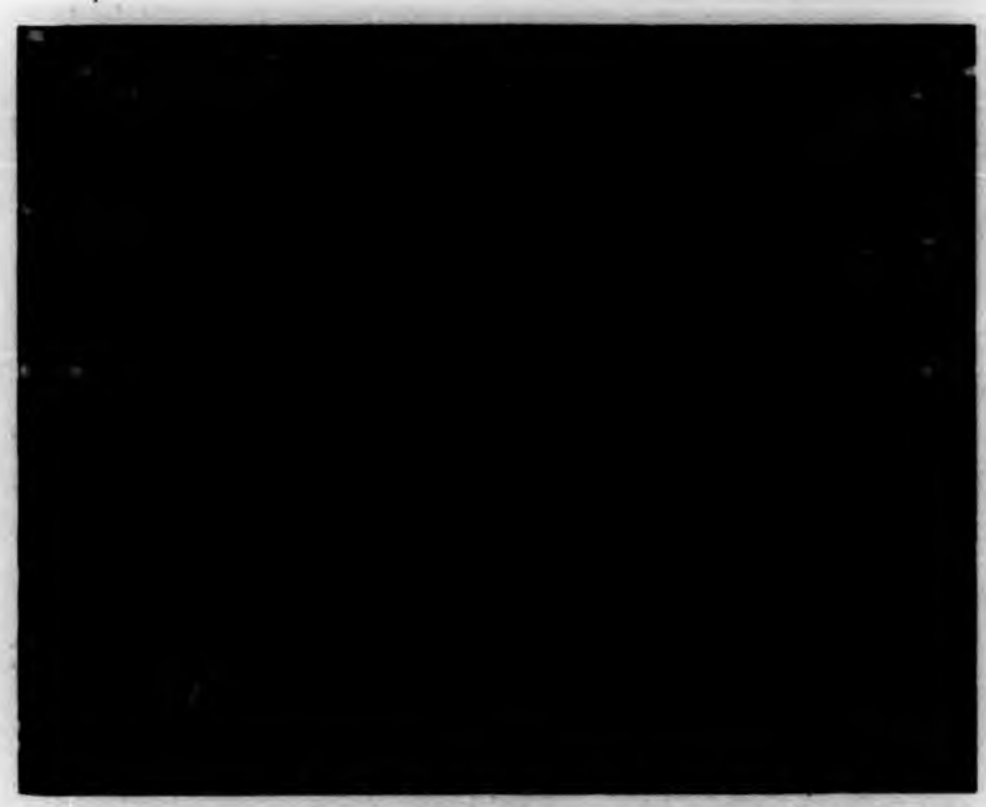
Ha quindi presa la parola il Segretario Federale, il quale si è così espresso:

« Eccellenza, Camerati!

« Con questa nostra adunata calda e vibrante chiudiamo, come è consuetudine consacrata in questi ultimi anni, nel nome di Mario Gioda, il quarto ciclo dei rapporti rionali fascisti; e, quali soldati e credenti, abbiamo voluto prima ritornare sul luogo dove è stato assassinato per fare l'appello del nome del giovinetto Cesare Odone. Così come dopo ritorneremo alla defunta Camera del Lavoro per chiudere gli occhi nel ricordo e aprire il cuore nell'invocazione dell'altro eroe giovinetto, di Amos Maramotti. Così, su ogni nostra adunata, aleggia sempre lo spirito dei nostri Caduti della guerra e della Rivoluzione, alla cui consegna di devozione e di obbedienza filiale al Re e alla Patria, di fedeltà assoluta al Duce e al Regime noi ci atterremo rigidamente in ogni istante della nostra operosa esistenza.

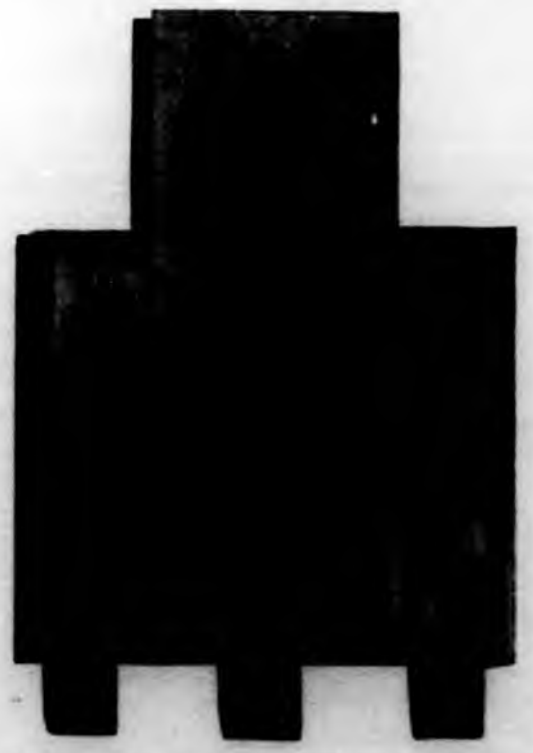
« Particolarmente significativa e solenne, o camerati, l'adunata di stasera. Voi vedete, attorno a S. E. Agostino

Iraci, Camicia nera autentica della vigilia e autentico Prefetto fascista, tutte le autorità e le gerarchie, gli uomini del pensiero e del sapere, gli uomini delle armi e i magistrati; i primi, a consacrare ancora una volta da Torino quello che il Duce ha chiamato l'indissolubile unione tra il mondo del pensiero e la Rivoluzione delle Camicie Nere; i secondi, uomini delle armi gloriosi e illustri, a confermare la perfetta e completa fusione degli spiriti e dei cuori tra l'Esercito, presidio intangibile della nostra gloria, delle nostre vittorie e del nostro domani, e il Regime Fascista, che del suo nome e del suo prestigio è stato ed è il vindice e delle cui virtù guerriere noi, o camerati fascisti, siamo eredi e degni continuatori. I terzi, i magistrati, ad esprimerci e ad affermarci ancora una volta di essere pervasi come noi dello spirito fascista e di volere nell'assolvimento delle loro attività essere in ogni momento gli interpreti e gli amministratori sapienti ed equi del diritto e della giustizia veramente fascisti ».



La sala del Regio durante il rapporto del Mario Giodo

L'oratore, dopo aver osservato come il Fascismo torinese sia fedelmente, perfettissimamente e sempre in linea, così continua: « Se noi guardiamo alla mole delle attività vivificatrici che il Partito ha svolto in ogni campo della vita della città e della Provincia, possiamo ritenerci paghi dei risultati raggiunti e sentiamo la coscienza tranquilla di aver compiuto ogni sforzo nell'obbedire agli ordini del Duce. Abbiamo fatto della Casa Littoria il cuore pulsante



La lapide in memoria del Martire Odone

e fervido di Torino, così come tutti i Gruppi rionali, come tutti i Fasci della Provincia sono stati palestre, scuole, asili a cui tutti i cittadini sono convenuti per imparare la fede purissima, la disciplina dura, per essere sorretti nella loro fatica, confortati nei loro dolori, per ricevere da noi amore, bontà e giustizia ».

Passando a citare qualche cifra illustrante l'attività svolta dal Fascismo torinese, l'on. Gastaldi r. come i tesserati siano ora 90 mila circa, i Fasci 191, i Gruppi rionali da 9 aumentati a 15. Sono stati dotati i Gruppi rionali di magnifiche sedi, si sono costruite in Provincia delle bellissime Case Littorie, in attesa che si realizzi il sogno che in ogni Comune vi sia la piccola e bella Casa del Fascio. Sarà portato a termine entro l'anno il monumento ai Caduti Fascisti, che sarà uno dei più belli, se non il più bello d'Italia.

I Giovani Fascisti sono ora 27 mila, senza contare che 17 mila sono già passati al Partito attraverso alle ultime leve fasciste; tremila sono i goliardi del nostro Guf, dodicimila le Donne Fasciste, centomila i bimbi inquadrati nell'Opera Nazionale Balilla. « Se a queste cifre — prosegue l'on. Gastaldi — aggiungiamo le sette legioni della Milizia, i trentamila iscritti delle Associazioni dipendenti dal Partito, i centomila dopolavoristi con tutta l'imponente attività svolta e le iniziative concretate, e tutte le organizzazioni sindacali che inquadrano totalitariamente l'economia della nostra Provincia, possiamo ritenerci paghi dei risultati raggiunti e sentire l'orgoglio di aver dato tutto, fede, anima, cuore e passione perchè questa Torino diventasse la solida e fedele piazzaforte della Rivoluzione fascista ».

Passando a illustrare l'attività dell'Ente Opere Assistenziali, il Segretario Federale ricorda le cifre che rappresentano un glorioso primato di Torino: 45 milioni raccolti in tre anni di Segreteria federale, una media di persone assistite dal Fascismo torinese di quarantamila circa ogni giorno in questi mesi invernali, senza considerare l'assistenza spicciola, ma altrettanto preziosa ed efficace dei Gruppi rionali e delle Donne fasciste. Migliaia di bimbi bisognosi e ammalati hanno ricevuto cure amorevoli e premurose dai medici specialisti, avendo, pure gratuitamente, medicinali e specialità. Si sono aumentate e perfezionate le nostre Colonie, creata un'attrezzatura nostra per i campeggi e un'organizzazione tipo che viene imitata dalle altre Provincie. In questi giorni si stanno ultimando le trattative per l'acquisto in Riviera di 21.000 metri quadrati per creare due grandiose Colonie, soltanto nostre.

Si è creata a Torino, prima in Italia, la Casa dell'Ospitalità Fascista, consacrandola al nome venerato di Arnaldo

Mussolini, e che ricovera gli sfrattati con una media giornaliera di seicento persone. A giorni sarà ultimata e inaugurata, prima in Italia, la Casa fascista della Madre consacrata al nome della Mamma del Duce e nella quale verranno ricoverate le operaie bisognose per essere tutelate e assistite nella loro altissima funzione di spose e di madri.

« Questi, o camerati, — conclude il Segretario Federale — i risultati raggiunti. Saranno modesti, ma sono stati sufficienti a riportare Torino al primo posto nel rango di tutte le Provincie d'Italia.

« Continuare, o camerati, è il primo comandamento per l'avvenire. Le vittorie appartengono ai popoli che sanno più tenacemente durare e resistere. Torino fascista resisterà con la maschia consapevolezza che il nostro destino, per volontà di Dio, non può essere che plasmato dal genio e dalle mani di Benito Mussolini, nell'orgogliosa certezza che noi ci sacrifichiamo e lottiamo e osiamo non soltanto per noi, ma per l'avvenire di tutte le genti. Ci sorride, o camerati, la fede nel Fascismo, ci sprona e ci esalta la visione di una Italia ritornata madre di tutte le Nazioni, la Patria a cui guardano tutte le patrie, maestra di vita, di civiltà e di progresso a tutti i popoli del mondo ».

Vibranti acclamazioni hanno accolto le parole del Segretario Federale. Egli ha ancora data lettura del seguente telegramma inviato a S. E. il Capo del Governo:

« Al Duce - Roma.

« Migliaia di Camice Nere, intervenute al Teatro Regio e in piazza Castello per il rapporto del Gruppo rionale " Mario Gioda ,, , presenti le autorità e le gerarchie, tutti i magistrati della Corte d'Appello, dal Tribunale e delle Preture urbane, tutti i professori dell'Università, del Politecnico e degli Istituti Superiori, tutti gli Ufficiali Generali e i Colonnelli di questa Divisione Militare, intervenuti a confermare la rigida fedeltà degli uomini del pensiero, delle armi e della giustizia alla Rivoluzione Fascista, hanno invocato con amore il Vostro nome col nostalgico grido: " Vogliamo il Duce a Torino! ,,. Devotissimamente

« Andrea Gastaldi ».

Si è quindi formato un corteo, con in testa le autorità, che al suono degli inni fascisti si è recato alla Casa dei Sindacati per rendere omaggio alla memoria del Martire Amos Maramotti.

La " Giornata delle due Croci „

La « Giornata delle due Croci », istituita dal Duce per la lotta contro la tubercolosi, ha avuto nella nostra Città un esito molto soddisfacente. Tutti i cittadini hanno dato volentieri l'obolo modesto che rappresenta l'adempimento di un dovere ed un atto di umana solidarietà, nessuno si è rifiutato di contribuire all'iniziativa della raccolta dei mezzi per la buona battaglia combattuta dal Governo contro il terribile flagello.





Gli scolari torinesi, le dame della Croce Rossa, le giovani italiane ed i giovani fascisti che con grazia offrivano ai passanti il distintivo e i significativi simboli della battaglia bandita dal Duce, hanno raccolto somme cospicue.





La raccolta delle oblazioni è avvenuta in tutti i rioni della città. Particolarmente intensa è stata, al mattino, nelle adiacenze e nell'interno del Teatro Regio, ove il grand'uff. Roberto Roberti, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, designato dalle autorità centrali, ha illustrato il problema antitubercolare con profonda dottrina ed elevate espressioni ispirate ad un senso di alta umanità.

Egli ha tracciato rapidamente un quadro dei mezzi poderosi che il Regime ha predisposti per affrontare e vincere la lotta: dalla costituzione della Federazione dei Consorzi provinciali antitubercolari all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che sono i due pilastri fondamentali dell'opera assistenziale e difensiva intorno ai quali collaborano altri enti che partecipano per altra via alla stessa battaglia: la Croce Rossa, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, l'Opera Balilla, ecc.

L'on. Roberti ha ricordati i risultati già raggiunti con poche cifre assai eloquenti: le migliaia di ammalati assistiti dai Consorzi provinciali, le migliaia di bambini avviati al mare ed alle montagne dai Consorzi stessi, il complesso poderoso dei mezzi predisposti dall'Istituto nazionale di previdenza sociale per realizzare la assicurazione obbligatoria, con i suoi 30 sanatori e i suoi 25 mila letti. I risultati sono confotevoli, quando si pensa che la mortalità è subito discesa in rapporto alla graduale efficienza dei mezzi stessi:

dei 60 mila morti del 1925 ai 45 mila del 1930, ai 35 mila del 1933.

L'oratore — applauditissimo — ha poi concluso il suo discorso con le parole che il Capo del Governo ha detto, ricevendo a Palazzo Venezia i dirigenti delle Federazioni ed i Presidenti di tutti i Consorzi antitubercolari: « *La parola d'ordine è continuare, continuare con fede ed entusiasmo* ».

La visita a Torino dei Sovrani del Siam

Dopo una lunga sosta nella Capitale e la visita alle nuove città dell'Agro Pontino, restituito a fecondità dal Regime, le Loro Maestà i Sovrani del Siam sono giunti il 3 aprile a Torino, accompagnati dal seguito di Corte e dalla Missione italiana.



I Sovrani del Siam

La Famiglia reale Siamese ha soggiornato due giorni nella nostra Città, visitando i principali monumenti storici, le opere del Regime ed i più importanti organismi industriali. Ai Reali del Siam è stato offerto a Palazzo Madama, dal Podestà, un suntuoso ricevimento, al quale è intervenuta, con le più alte personalità cittadine, la parte più eletta della Città.

La riunione mensile della Consulta Municipale

Si è riunita il 7 aprile, a Palazzo Civico, la Consulta municipale, la quale ha espresso parere favorevole su i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Istituto Antonio Marro per fanciulli anormali psichici. Concessione in uso di terreno municipale in regione Lucento per costruzione della nuova sede. Condizioni.

Torrente Dora Riparia. Costruzione di muro di difesa sulla sponda sinistra in regione Valdocco a monte del ponte di via Ferrara. Autorizzazione da parte del Corpo Reale del Genio Civile. Approvazione foglio disciplinare. Autorizzazione spese.

Piano regolatore edilizio. Variante. Inclusione di un nuovo tratto di via in protendimento della via Romagnano tra le vie Domodossola e Zumaglia.

R. Scuola per la panificazione e per le industrie affini. Ampliamento della sede nei locali di proprietà dell'Alleanza Cooperativa Torinese. Accordi con quest'ultima. Esecuzione di lavori di adattamento per mezzo delle ordinarie imprese di mantenimento dei civici fabbricati.

Terreni municipali dell'ex-cascina S. Paolo. Alienazione al Sig. Castagno Giovanni nel lotto XIV.

Terreni municipali dell'ex-cascina S. Paolo. Alienazione ai coniugi Filippa del lotto XVII.

Soc. Croce Verde. Concessione di terreno municipale nell'isolato S. Fruttuoso per costruzione di nuova sede.

Terreni municipali. Alienazione di reliquato in via Montemagno al sig. Vellano Eugenio.

Terreni municipali. Alienazione di un tratto del sedime della antica Strada di Rivoli ai sigg. Cecchia coniugi.

Protezione antiaerea. Impianto di sirene per allarmi. Ricovero tipo antigas e posto di pronto soccorso. Convenzione coll'Amministrazione militare. Approvazione.

Servizio Mortuario. Accompagnamenti funebri. Ampliamento della zona A (sistema di trasporto misto) nella parte occidentale della Città.

Esattoria Comunale. Gestione Airaldi 1913-1922. Cauzione ipotecaria su immobili in Negarine (Verona) di proprietà della vedova Weili-Weiss. Svincolo. Consenso a cancellazione della ipoteca.

Scuola elementare di Superga. Acquisto di stabile con attiguo terreno per la sua nuova sede. Accordi con la signora Luisa Gardella in Beghelli.

Scuola elementare in regione Madonna di Campagna. Costruzione. Acquisto di appezzamenti di terreno. Corso Grosseto. Apertura. Accordi per acquisto di aree espropriande. Approvazione.

Ferrovia Funicolare di Superga. Acquisto dal Demanio dello Stato. Destinazione delle aree all'esercizio della ferrovia.

Fassò cav. geom. Carlo. Donazione di titolo della Città del valore nominale di L. 4000 per costituire cogli interessi, premi a favore degli agenti dell'imposta consumi.

Terreno municipale via Monte Pietà. Alienazione alla S. A. Rinnovamento edilizio. Corresponsione contributo per demolizione stabile via Mercanti 9.

Nel corso della seduta hanno presa la parola i consultori on. Bernocco, grand'uff. Donvito e Monti, ai quali hanno risposto il Podestà ed il vice-Podestà ing. commendatore Silvestri.

Encomi e premi d'incoraggiamento conferiti dall'Accademia d'Italia

La Reale Accademia d'Italia nella solenne adunanza generale del 21 aprile, alla presenza di S. M. il Re, per la consegna dei premi d'incoraggiamento degli encomi e delle segnalazioni a studiosi che si sono distinti nell'anno XI ha tributato l'encomio alla « Rivista Urbanistica » di Torino, per la sua efficace attività. La rivista è diretta dell'ex consultore dott. architetto Armando Melis de Villa, e a cui collaborano con articoli o con recensioni periodiche i seguenti funzionari del comune: dott. comm. Laudi, dott. ing. Orlandini, dott. ing. Peri, dott. Ramello, dott. ing. Felice Viotto, dott. Maina, dott. Melano, dott. ing. Raseri.

Premi d'incoraggiamento:

Prof. Giovanni ISSOGLIO, perito chimico del Servizio d'Igiene e Sanità del Municipio di Torino, per studi scientifici sulla chimica degli alimenti. L. 2.000.

Prof. Romolo QUAZZA, Torino, per le sue pubblicazioni di storia mantovana. L. 3.000.

Prof. Antonio FOSSATI, di Torino, per i suoi studi di storia economica. L. 2.000.

Rivista « Alta Frequenza », di Torino, per la sua attività. L. 15.000.

Società Italiana di Biologia sperimentale, di Torino, per la pubblicazione dell'archivio e bollettino. L. 9.000.

Prof. Mario BERTOLOTTI, di Torino, per il suo volume su Alessandro Magno. L. 3.000.

Cesare MEANO, di Torino, per il romanzo: *Questa povera Arianna*. L. 4.000.

Ha segnalato lo scrittore Lorenzo GIGLI, di Torino, per il libro su Gobineau. Casa editrice C. Frassinelli, Torino.

La Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego

Il 7 aprile ha debuttato alla Palazzina delle Glicini, nel teatrino appositamente allestito nel salone dei festeggiamenti, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego.

È stata rappresentata la commedia di Capriolo: " Una lampada dalla finestra „ , che ha incontrato l'entusiastica approvazione del pubblico per la fluida recitazione, per l'ottimo affiatamento, da far sì che la compagnia ha saputo imporsi all'attento uditorio.

Gli attori, studiosi e volenterosi, si sono veramente prodigati pel successo della geniale manifestazione dopolavoristica e possono ritenersi soddisfatti della loro prima prova.

A chiusura della serata è pure stata rappresentata la commedia brillante di Colorno " Maritiamo la suocera „ , ed anche per questa ultima come per la prima commedia, il pubblico si è divertito e lo ha chiaramente dimostrato con applausi convinti e con esplicite approvazioni.

Nella famiglia municipale: Cordiale manifestazione di cameratismo al cav. uff. Carlo Fassò

Il 15 aprile nel salone della palazzina delle Glicini ha avuto luogo un'intima ed affettuosa riunione di impiegati, di agenti e di inservienti del Servizio imposte di consumo, per salutare l'ex loro direttore, il cav. uff. Carlo Fassò, collocato a riposo dopo quarant'anni di segnalato ed attivo servizio.

Alla cordiale cerimonia è intervenuto il Segretario generale con alcuni Capi Divisione e di Servizio dell'Amministrazione, nonchè i direttori delle Imposte di Consumo di Como e di Vercelli.

Il cav. Arduino, Ispettore capo del Servizio, ha porto con commosse parole il saluto di tutti i dipendenti, ed il Direttore delle Imposte di consumo di Como ha desiderato esprimere al festeggiato tutta la sua ammirazione per l'opera da esso compiuta, ed in special modo per la compilazione del regolamento comunale di Torino, diffuso in ogni parte d'Italia.

Il Segretario generale, nel portare il saluto del Podestà, ha espresso al cav. uff. Fassò il ringraziamento dell'Amministrazione per il premio annuale per gli agenti che l'ex Direttore ha istituito e donato alla Città.

E con un fraterno abbraccio ha detto al Fassò tutto l'affetto dei colleghi municipali e dell'Amministrazione.

Il cav. uff. Fassò, con commoventi parole ha ringraziato gli intervenuti ed ha tessuto un vivo elogio per il personale che alle sue dipendenze gli è stato di validissimo aiuto.

Manifesti del Podestà

13 Aprile 1934 – Disposizioni per la gara motociclistica sulla strada Sassi-Superga.

15 Aprile 1934 – Disposizioni circa le vaccinazioni pubbliche gratuite.

23 Aprile 1934 – Mercati rionali speciali per generi alimentari. — Prezzi di vendita dei principali generi.

28 Aprile 1934 – Avviso d'incanto unico e definitivo a termini abbreviati per l'appalto della costruzione di quattro lotti di canali fognatura ed opere analoghe.



Attori della Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego nella commedia: " Una lampada alla finestra „ di G. Capriolo

(Da sinistra a destra: Sig.na Tina Serpi, Sig. Francesco Scapino, Sig.na Anna Pennato, Sig. Cesare Gilli-Bezzati, Sig. Giuseppe Minale, Sig. Attilio Tortiroglio, Sig.na Maria Saracco-Guglielminetti)

F R A I L I B R I

ADOLFO GARRO, *Frammenti d'anima*. Edizioni Aldine. Bologna. L. 8.

In un secolo come il nostro in cui sovente l'arte è virtuosismo formale o compromesso con le modernità più eccessive, è raro trovarsi di fronte ad una operetta come *Frammenti d'anima* del torinese Adolfo Garro (il più giovane fra i vincitori del concorso Avanguardia) ispirata ad una poesia intesa come ragione di vita. Sbocciato da un'ora di « immensa tristezza », questo volumetto vi svela travagli, immagini, estasi e sogni *che il poeta affida ad un canto destinato ad acquetare*

. . . . . con blanda carezza
il dolore
la muta tempesta,
che freme nel pavido cuore, . . .
. . . . . .

Questo pensiero che è anche canone poetico dell'autore ed atto a valorizzare il breve saggio pur nelle sue minori espressioni, è esposto in « Poesia » lirica che è preludio ai canti. Tale volume non è una raccolta casuale di pensieri ma piuttosto l'attuarsi di uno svolgimento spirituale. Esiste infatti dall'inizio alla fine da « Poesia » in cui — ripeto — è contenuta la ragione di essere dell'opera, ad « Ali » una evoluzione che gradualmente porta ad un superamento, culminante in « Saluto alla terra » ove l'anima del poeta tornata serena può finalmente immergersi nella contemplazione della natura, bella di una bellezza virgiliana, di messi opulenti, di verdi e tranquille distese da cui si eleva un cantico d'amore.

Con esso l'anima del poeta non poteva trovarsi all'unissono, quando nelle prime liriche ci cantava la nera tristezza: e la mente che dubbiosa chiedeva il perchè della vita non poteva trarre dalla contemplata natura una risposta esauriente.

Attraverso un certo numero di liriche, frammentarie o complete, giungiamo a « Vita » che possiamo considerare come il centro della sua poetica speculazione ed in cui, se non troviamo la soluzione dei dubbi che si affollano tormentosi nella mente dell'uomo, pure abbiamo un'affermazione vigorosa di amore per la vita, sentito così, come lo sentono i giovani, violentemente ed istintivamente.

Spiragli di vita intima spirituale aperti con fluidità e trasparenza di verso tutta moderna, ma non tanto da non rivelare il lungo studio ed il grande amore dei classici cosicchè, non in ibrida unione, ma in spontanea armonia confluiscono in questa operetta giovanile il pensiero antico ed il pensiero moderno.

Euritmicamente, poichè l'uno è base vitale dell'altro, è l'« humus » da cui sorge l'albero rigoglioso.

La tecnica già perfetta del verso crea e sottolinea una fluente melodia che possiede solide basi di schietta italianità: non troviamo in essa preziosismi d'aggettivazione, figure ermetiche, gravami di inutili allegorie, ricerche di vuote sonorità. Tutti quei detestabili virtuosismi che sono un compromesso coll'arte, ma che al raggiungimento di essa non si eleveranno mai.

Dunque semplicità, ma non generata di superficialità, bensì da assenza di presunzione; onde una poesia immediata emotiva, pur presentando una eleganza di forma che non è mai voluta. *L'tipico esempio di questa mia affermazione è la lirica « A mia madre », vera pagina autobiografica piena di una emozione che l'espressione artistica anzichè attenuare rende più intensa:*

Parlami, dimmi, figlio mio, che hai?
Perchè negli occhi tuoi luccica il pianto,
ed al sorriso non si schiude mai
la bocca tua, che sorrideva tanto?
E i miei capelli biondi accarezzavi
con la tua mano fragile di fata,
e dolcemente a l'anima parlavi,
fiso lo sguardo a la pupilla amata.

Tace il figliolo, ostinato nel segreto dolore, ma:

. . . . . d'improvviso, travolgente, il pianto
nell'imo scosse le mie fibre ardenti;
nascosi il volto nel tuo grembo santo
e lo bagnai di lagrime roventi.

Fragile voce, è naturale, in una così fresca giovinezza, delicatezza di toni che il tempo irrobustirà e guiderà alla conquista di una più completa potenza espressiva tanto nell'ordine spirituale quanto in quello stilistico.

Comunque si delinea chiara una personalità che non tarderà a definirsi e ad affermarsi nella sua giusta pienezza: degna certo dopo un così lusinghiero esordio di essere segnalata come sicura e non illusoria promessa.

ELSA PAULIZZI.

GIULIA DATTA DE ALBERTIS, *Sinfonia appassionata*. Romanzo. Milano, Casa editrice Ceschina. L. 12.

La protagonista di questo romanzo è Donata, anima sognatrice d'artista, costretta a sposare, per provvedere al sostentamento della nonna inferma, un ricco commerciante ch'essa non ama affatto e neppure stima.

Viene però il giorno in cui ella incontra l'anima eletta che dalle corde del suo violino sa trarre le più soavi armonie e riesce a far fremere di passione l'animo fragile di lei.

La lotta è violenta, finchè Donata, vinti gli ultimi scrupoli, per la condotta indegna del marito, cede alla passione per Sterich, l'uomo che la domina e la comprende.

L'autrice ha con rara maestria tratteggiato nei tre tempi in cui si divide il libro le tempeste scatenatesi nell'animo dei suoi principali personaggi ed è riuscita a commuovere ed avvincere il lettore per l'umanità che in essi ha trasfuso.

L. SERVOLINI, *La xilografia a chiaroscuro italiana nei secoli XVI-XVII-XVIII*. Lecco, 1932.

R. DELOGU, *La xilografia moderna e un suo Maestro: L. Servolini*. Lecco, 1933.

Il breve spazio concesso a queste rassegne non ci consente di dedicare molte pagine al singolare artista che è Luigi Servolini. La sua multiforme attività è già largamente nota e la sua fama ha passato i confini nazionali. Giova-

nissimo d'anni, ma maturo per ingegno, cultura e gusto artistico, egli oggi è uno dei maggiori rappresentanti della xilografia. Questa forma di arte, che conta illustri cultori nei secoli scorsi, a torto dimenticata fino all'inizio del nostro secolo, ha avuto in Servolini un degno maestro. I suoi lavori a bianco e nero ed a colori si trovano in vari musei, non solo italiani, ma esteri. Egli ha curato la xilografia a colori con tanta arte da farla gareggiare colla pittura. Diversi sono i soggetti da lui trattati: religiosi, rustici, ornamentali. Egli eccelle sopratutto nei quadretti georgici. Notiamo in particolar modo: *La capanna*, *Vicolo*, *Il cipressetto*, *Beata solitudo*, *I predestinati*, *Il Tirreno*. Nè la produzione del Servolini si limita a questa forma d'arte. Egli ha un'attività multiforme. Ha iniziato la sua carriera artistica come pittore, dandoci dei saggi di notevole interesse. Un caso lo rivelò xilografo. Egli alterna le cure dell'insegnamento nel R. Istituto di Belle Arti di Urbino con saggi di storia dell'arte, espone in varie Mostre, disegna ex-libris, illustra libri, come *Pel di carota* di Renard per i Classici del ridere dell'Editore Formiggini, ecc. Fra i saggi notiamo *La xilografia in Italia* e la dotta e fondamentale monografia sulla *xilografia a chiaroscuro italiana nei secoli XVI-XVII-XVIII*, in cui dimostra una rara competenza. Ben a ragione R. Delogu ha dedicato al Servolini un profondo originale e caloroso studio, in cui con acuta indagine analizza la formazione e lo sviluppo artistico del maestro. Dopo la parte introduttiva, in cui sono nettamente definiti i limiti della pratica incisoria sul legno — e le differenze da quella dell'acquaforte, il Delogu esalta la figura del Servolini, che a ragione chiama un maestro della xilografia moderna. Di lui l'Italia può giustamente andare orgogliosa e da lui gli ammiratori e gli studiosi della sua arte attendono nuove espressioni di bellezza.

GIULIO COLESANTI, *Guido Canario. Le avventure*. Romanzo. Casa Editrice Ceschina. Milano, pag. 525. L. 12.

Il protagonista del romanzo, Guido Canario, è un giovane intelligente e di temperamento artistico, il quale allevato in provincia sogna la grande città come il solo ambiente che gli consenta di esplicare tutte le sue possibilità e di poter compiere l'ascesa che la sua mente accarezza.

Così questo giovane, allontanatosi dalla modesta e ristretta vita del suo piccolo centro provinciale, attraverso molte incertezze, gli scoramenti e i facili e momentanei entusiasmi, propri della gioventù, affina il suo gusto e la sua eleganza e diviene uomo di mondo se pure non giunge a tradurre in atto le sue aspirazioni letterarie.

L'A., nelle 500 e più pagine del volume, ce ne descrive minutamente la vita e le avventure degli anni giovanili lumeggiandone con efficacia il carattere, le aspirazioni, i desideri, i sogni come pure le delusioni, le intemperanze ed i difetti.

Il romanzo è vario e colmo di osservazioni acute e originali così come non comuni sono i caratteri dei diversi personaggi che vi si incontrano, essenzialmente femminili.

È un libro di piacevole lettura, che va però letto con cautela e con discernimento.

J. BUNIN, *Il Villaggio*. Edizioni Corbaccio, Milano.

L'Autore, che ha ottenuto il premio Nobel 1933, era già noto in Italia prima d'ora, per la traduzione di alcuni suoi lavori. L'ambito premio è riuscito a vieppiù far risaltare le doti del suo ingegno e della sua cultura. Egli è a ragione definito uno dei primi fra i grandi scrittori contemporanei, novelliere di eccezionale potenza. In questo libro, che la Casa Corbaccio pubblica in edizione elegante ed integrale, accuratamente tradotto, è descritta la tragica vita del popolo russo. La opposta indole e la diversa posizione di due fratelli, vi è ritratta in modo insuperabile.

F. E. SILLANPAA, *Santa Miseria*. Edizioni Corbaccio, Milano.

L'A. è oggi il più grande romanziere della Finlandia moderna. Anch'egli, come Bunin, ha conseguito il premio Nobel 1933. Nel presente romanzo è narrata la vita triste e miserevole del contadino Jussi, un povero essere di cervello mediocre, travolto dalla bufera bolscevica, che alla fine viene fucilato. Il protagonista, che ha sempre vissuto una vita di stenti e di miseria, muore deluso e senza ribellione, rassegnato al suo destino. Libro di infinita tristezza, pieno di amaro pessimismo, in cui il Sillanpää si rivela scrittore potente ed efficacissimo, per le profonde osservazioni che avvincono e commuovono il lettore.

M. COTTINO, *Le Concordat avec le Saint-Siège et le droit matrimonial italien*. « Annales de l'Institut de Droit comparé de l'Université de Paris ».

Il prof. Cottino inizia l'esame del suo dotto studio con un raffronto tra la legislazione Albertina e quella susseguentesi in materia nel 1865 sotto l'influsso della formula cavourriana « libera Chiesa in libero Stato ». Malgrado però la separazione operata fra Chiesa e Stato l'ordinamento matrimoniale aveva subìto e risentito dell'influenza del diritto canonico, in modo particolare e culminante (a differenza del codice civile francese) nei riguardi della indissolubilità del vincolo. Il diritto e la dottrina canonica restano, pur attraverso all'evoluzione ed alle modificazioni, la fonte della legislazione in materia, che sempre si è attenuta, anche attraverso alla giurisprudenza, a un regime rigoroso nei riguardi dell'istituto matrimoniale.

Con l'avvento del Fascismo, nella nuova atmosfera di reciproco rispetto e cordiale collaborazione, ai fini supremi dello Stato, i rapporti fra Chiesa e Stato sono stati definitivamente composti in un regime di consapevole comprensione. Le nuove norme relative al matrimonio restano contenute nel Codice civile, nel Concordato dell'11 febbraio 1929 ed in due leggi speciali: 27 maggio 1929 e 22 giugno 1929.

L'autore tratta analiticamente la questione giuridica della competenza a conoscere degli effetti delle complesse questioni post-matrimonio nel nuovo sistema. Lo Stato comunque non riconosce effetti ai giudicati dei Tribunali ecclesiastici se non asseverati dal Supremo Tribunale della Signatura e non possono essere trascritti nei registri dello Stato civile che previo ulteriore esame della Corte d'Appello, competente per territorio.

* * *

G. LAVAGNOLO - Corso Vittorio Emanuele, 123, Torino.

Edizione Tecniche e Scientifiche.

P. G. LANINO, dipl. ing., *L'incendio. Come si previene, come si segnala, come si spegne*. Manuale pratico ad uso dei pompieri e dei tecnici degli stabilimenti industriali. 124 figure. L. 7.

Gli incendi, specialmente negli stabilimenti industriali, sono causa di rilevanti perdite — valutate a decine di milioni all'anno — senza contare i danni indiretti causati dalla sospensione del lavoro, ecc.

Gran parte di questi disastri potrebbe essere evitata qualora tecnici e dirigenti si proponessero seriamente di organizzare un'efficace difesa. In questo campo si sono fatti enormi progressi: studio dei materiali edilizi per renderli incombustibili, costruzioni di muri tagliafuoco, accorgimenti costruttivi per isolare locali, porte automatiche di sicurezza, segnalatori del fumo e dell'aumento di temperatura, estintori a polvere, a schiuma, gas, neve carbonica, impianti automatici di spegnimento, ecc.

Scopo del presente libro è quello di descrivere tutti i sistemi pratici che si possono adottare per prevenire incendi, segnalarli e spegnerli nel più breve tempo possibile.

Sono considerati quasi tutti i casi particolari: impianti eettrici, centrali e cabine, liquidi infiammabili, sale motori, ecc., con preziosi suggerimenti per ogni caso.

P. G. LANINO, dipl. ing., *La risoluzione pratica dei problemi di elettrotecnica*. Riassunto delle principali formule e tabelle e 132 calcoli pratici numericamente risolti. 118 figure. L. 10.

Il volume si prefigge lo scopo di fornire, a chi deve eseguire un calcolo elettrotecnico, i dati necessari e la traccia svolta numericamente dei principali casi di calcoli pratici, in modo ch'egli possa risolverli con speditezza, anche quando gli manchi la pratica.

In base a tale criterio, dopo aver riassunto per capitoli i dati e tabelle più utili al calcolo, come parte principale, si sono riportati 132 esempi di calcoli svolti, corredandoli con 118 schemi.

L'opera può essere utile allo studente come al pratico ed un dettagliato indice analitico, permette di rintracciare subito i problemi risolti sugli argomenti desiderati.

Dott. Ing. C. MANARESI, *Il codice delle proprietà edilizia e rurale*. 65 figure e fotografie originali, 180 pagine. L. 8.

Le case, le coltivazioni, le acque, i terreni, ecc. sono sottoposti a leggi che dànno dei diritti e impongono degli obblighi, regolano le nuove opere, le modifiche, l'uso, i rapporti di confine, le servitù, le comunioni, ecc. I tecnici, i proprietari, costruttori, amministratori, ingegneri, geometri, agricoltori, ecc. devono quotidianamente risolvere quelle questioni legali che sono chiaramente esposte, illustrate e commentate in questo libro.

Un sommario di quest'opera occuperebbe molto spazio e perciò ci limitiamo ad accennare ad alcuni degli argomenti trattati:

Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni. Delle servitù in genere. Le servitù personali: usufruttuari e nudi proprietari, uso, abitazione, ecc. Le servitù stabilite dalla legge: scolo di acque, argini, uso delle sorgenti, muri, diritto di appoggio e d'infissione, diritto di alzamento, chiusura forzosa, comproprietà, fossi e siepi comuni, distanze legali, costruzioni in confine, distanze degli alberi, ecc. Finestre, luci e prospetti, diritti di passaggio, ecc. Servitù che possono stabilirsi sui fondi, consorzi, compascolo, ecc.

Ing. LUCIANO BONACOSSA, *Per comprendere: La televisione*. 70 figure. L. 7.

Non mancano le pubblicazioni sulla Televisione, anzi ne sono piene le vetrine dei librai: titoli allettanti, copertine vistose e... persino la pretesa di insegnare a costruire l'apparecchio per ricevere.

Sono bastati i primi esperimenti di Bayrd perchè la fantasia prendesse il volo vedendo già risolto un problema che invece ha richiesto e richiederà ancora numerosi anni di lavoro per la sua messa a punto.

Per trattare questo argomento, sul quale è troppo facile essere superficiali, l'editore è ricorso ad un riconosciuto Maestro della divulgazione scientifica — all'ingegnere Bonacossa — che sa rendere chiare le cose più complicate ed illustrarle con disegni parlanti.

Ne è risultato un ottimo libro, alla portata di tutti, che si legge con piacere e che mette al corrente della tecnica attuale, degli apparecchi e dell'avvenire della televisione.

* * *

RENZO PEZZANI, *Credere*. Quattordici racconti ornati da Vittoria Cocito Buratti. Società Editrice Internazionale, Torino. L. 5.

Son quattordici racconti morali scritti in bella lingua, tutti commoventi e pieni d'umanità.

Quelli col titolo « Terra », « Sangue » e « Viaggio alla terra dei pericoli » sono da segnalare in particolar modo perchè descrivono stati d'animo e cose che rapiscono la mente del lettore.

Di tutti i racconti la radice è una sola: cuore e fede.

L'A. è già noto per altre opere in poesia, per romanzi, novelle, favole, ecc.

Simpatiche vignette adornano il testo.

RAFFAELLO MELANI, *Spazi e linee*. Firenze, Le Monnier, 1934.

Un clima di musicalità diffusa coinvolge queste impressioni liriche, colte sul nascere, colle immediate contraddizioni ch'esse suggeriscono; immagini vive che sanno d'arguta improvvisazione.

A volte, tuttavia, l'Autore anzichè giocare colla dissonanza, col gesto, colla « visibilità », si compiace di armonie interiori, e vi si indugia, svolgendo con pacata lentezza i sentimenti: lavorio d'introspezione meditativo e raccolto che in onde concentriche e sempre più late risuona dolcemente, con abbandono infinito.

Particolarmente suggestiva è, sotto cotesto aspetto, la « preghiera per liberarsi dalla noia »; invocazione, a largo respiro; nostalgia appassionata, ove la melanconia ha riflessi quasi ironici...

EDMONDO DE ROCCO.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI APRILE 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Crociera in Somalia in omaggio alla memoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Partecipazione del Comune di Torino.

Cassa di Risparmio. — Conferma di rappresentante della Città nel Collegio Sindacale per l'anno 1934.

Concorso Ippico. — Concessione di Premio della Città.

Divisione III. - Legale

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di marzo 1934. Liquidazione.

Esattoria comunale. — Gestione Airaldi 1913-1922. Cauzione ipotecaria su immobili in Negarine (Verona) di proprietà della ved. Weil-Weiss. Svincolo. Consenso a cancellazione dell'ipoteca.

Trasporto di alienati al Manicomio Provinciale di Collegno a mezzo della Società di pubblica Assistenza Croce Verde, durante il mese di marzo 1934. — Pagamento della spesa.

Lotta contro l'accattonaggio. — Ricovero di accattoni al R. Ospizio di Carità ed al R. Ricovero di Mendicità. Assunzione della spesa.

Gobbi Leonilda Audisio (fallita). — Lite. Ricorso in Cassazione. Controricorso.

Comitato di beneficenza della parrocchia del Corpus Domini. — Concessione di sussidio straordinario.

Società Anonima Costruzioni Idrauliche Edilizie Torino (*S. A. C. I. E. T.*). — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari. Autorizzazione di spesa per il 2° trimestre 1934.

Divisioni di Segreteria. — Incarico della reggenza di una Divisione al Sottocapo Divisione Piccoli dott. rag. Adolfo.

Rustichello Carlo, disegnatore straordinario. Nomina ad applicato.

Vigo Ernesto, applicato principale. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Ufficio Comunale di Statistica. — Perucca dott. Giuseppe, Sottocapo Divisione. Nomina a Direttore.

Operai e salariati fuori ruolo della Città cessati dal servizio o deceduti in servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Divisioni e Servizi Municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 febbraio-20 marzo 1934.

Commissioni di disciplina per i salariati. — Nomina di Membri per l'anno 1934.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Divisione I. Gastaldi Carlo, assistente tecnico straordinario deceduto in attività di servizio. Concessione di assegno vitalizio alla vedova.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Quartara dott. Nicolò, medico condotto. Ricupero di contributi straordinari dovuti per suo conto alla Cassa di Previdenza per le pensioni dei sanitari. Provvedimenti.

Assistenza sanitaria gratuita. Pagamento supplenze per ferie delle levatrici condotte nell'anno 1933.

Divisione X. Tasse. — Accertamento e riscossione dei tributi comunali per l'anno 1934. Provvedimenti per l'esecuzione dei lavori.

Scuole elementari. — Navone Boero Margherita, bidella straordinaria. Nomina a bidella di ruolo.

Cassa di Previdenza salariati. — Accettazione della quota di pensione posta a carico della Città per i servizi prestati dall'ex collettore dei mercati municipali, Maritano Giovanni con iscrizione alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali.

Servizio Imposte di Consumo. — Gamba Medardo, applicato. Concessione di disponibilità per motivi di famiglia.

Agenti del servizio Imposte di Consumo. — Dono del Direttore del servizio Fassò geom. cav. uff. Carlo. Accettazione.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Dellavalle Giovanni, guardia scelta. Collocamento a riposo per infermità dipendente da infortunio in servizio. Assegno straordinario a titolo di ricompensa civica.

Nomina ad Ispettore del Maresciallo Dezzutto Domenico.

Calcagno Giuseppe. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Corpo Pompieri. — Promozione a Maresciallo maggiore del Maresciallo Galimberti 1° Carlo.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Servizio municipale di raccolta delle spazzature domestiche. — Acquisto di 4 classificatori e di 6000 cartelle rispettivamente dalle ditte S. A. Kardex Italiano e Stabilimento Grafico Foà.

Consorzio Nazionale per le biblioteche. — Acquisto di una libreria per la biblioteca avente sede presso la palazzina dell'A. F. P. I. (Valentino) dalla ditta A. Rava di Torino.

Ragioneria. — Acquisto di una macchina calcolatrice Monroe dalla ditta C. Verona.

Servizio Statistica. — Acquisto di una macchina Comptometer dalla ditta C. & R. Ferraris di Torino.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Div. IV. Arredamento del nuovo magazzino. Acquisto di mobili vari.

Servizio municipale di raccolta delle spazzature domestiche. — Acquisto di una macchina per scrivere Olivetti dalla ditta Prima Fabbrica Italiana di Macchine per Scrivere Olivetti & C.

Salariati municipali. — Corvero Antonio, Magnoni Fortunato, Gianotti Antonio, ff. di bidello. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Servizio manutenzione stradale. — Acquisto di mattonelle di carbone per rulli compressori e per le locomobili stradali dalla ditta E. M. Verzetti.

Museo civico. — Provvista e collocamento di cornici a dipinti, dalla ditta Busso Ambrogio.

Sistemazione di raccolte di disegni e stampe in mobili di ferro. Acquisto dalla ditta Lips Vago di Milano.

Servizio raccolta spazzature. — Acquisto di materiale vario da ditte diverse.

Divisione Economato. — Acquisto di macchina da scrivere dalla « Prima Fabbrica Italiana di Macchine per scrivere Olivetti e C. ».

Acquisto di 150 tonnellate circa di legna da ardere dalla ditta A. Campanella.

Magazzino oggetti di consumo. — Acquisto pezzame bianco dalla ditta Fratelli Biglia di Savigliano.

Ragioneria. — Acquisto di una macchina comptometer dalla ditta C. e R. Ferraris.

Servizio Imposte di Consumo. — Acquisto di vestiario di primo corredo per n. 12 aspiranti guardia da ditte diverse.

Acquisto di una macchina calcolatrice dalla ditta C. Verona.

Comando Pompieri. — Acquisto di una macchina calcolatrice Logistea dalla ditta C. Verona.

Bagni Municipali. — Acquisto di saponette dalla Industria Saponi ed Affini dott. De Bernocchi (I. S. A.).

Divisione VI. - Polizia

Balilla Ferrero Cesare. — Azione di valore. Rilascio di atto consolare.

Piccoli sussidi urgenti a persone bisognose di immediato soccorso. — Autorizzazione della spesa.

Olivo Cesare. — Azione coraggiosa. Rilascio di atto consolare.

Festeggiamenti carnevaleschi in piazza Vittorio Veneto. — Delimitazione delle aree. Pagamento della spesa occorsa.

Gare di tiro a segno indette per la celebrazione del cinquantenario di fondazione della Sezione Torinese di Tiro a Segno Nazionale. — Partecipazione dei Corpi armati municipali e del gruppo Dopolavoristico del pubblico impiego municipale. Autorizzazione della spesa.

Sesto Concorso ginnico-atletico nazionale dei Dopolavoristi d'Italia. — Partecipazione di due squadre di vigili urbani. Autorizzazione della spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Museo civico d'Arte Antica. — Pubblicazione delle opere e dei disegni di Filippo Juvara in occasione del II Centenario della sua morte. Autorizzazione della spesa.

Acquisto di un arazzo del secolo XVI dalla Collegiata di Varallo Sesia. Autorizzazione della spesa.

Castello e Borgo Medioevale. — Cinquantenario della inaugurazione. Opuscolo-Memoria commemorativo.

Liceo Musicale « G. Verdi ». — Premiazione degli allievi per l'anno scolastico 1932-33. Autorizzazione di spesa.

Circolo Filologico. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1934-XII.

Scuola serale di Commercio « T. Rossi di Montelera ». — Anno scolastico 1933-34. Dispensa di alunni dal pagamento delle tasse scolastiche.

Istituzione « Pro Labore et Schola ». — Co[illegible] di contributo per l'anno scolastico 1933-34.

Galleria civica di Arte Moderna. — Visita del Comitato direttivo alla XIX esposizione biennale a Venezia. Autorizzazione della spesa.

Piovano Carolina, insegnante di ruolo presso la Scuola professionale pareggiata Maria Laetitia. Proroga di aspettativa per motivi di salute.

Gariglio Anna, insegnante di ruolo presso la Scuola professionale Maria Laetitia. Collocamento in aspettativa a metà stipendio per motivi di salute.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari serali. — Anno scolastico 1933-34. Allievi proposti per il rimborso del deposito versato per l'iscrizione.

Scuole elementari della R. O. M. I. — Servizio prestato dal maestro Antonio Balestra, anteriormente al 1919-20. Versamento di contributi al Monte Pensioni con riserva di richiederne il rimborso.

Divisione VIII. - Patrimonio Immobiliare e Servizi Tecnici

Stabili municipali. — Ex casa daziaria di Vanchiglia. Proroga della concessione all'O. N. B.

Ex dazio antica barriera di Orbassano. Risoluzione anticipata di locazione col sig. Degiovanni Giacomo ispettore delle G. M. ed affitto di altro locale nella ex casa daziaria dell'antica barriera di Milano.

Ex stabile daziario di piazza Carducci. Proroga di concessione in uso all'O. N. B. per la casa rionale del Balilla.

Via Matteo Pescatore 1. Affitto di locali alla sig. Romero Pistreccia. Rinnovazione.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Dentis e Carlino, Giacoma e di ordinario mantenimento dei civici fabbricati.

Via Ospedale 44. Affitto alla R. Opera di Maternità. Proroga.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Agenzia del Linoleum e di ordinario mantenimento dei civici fabbricati.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento e fornitori vari.

Scuola elementare Rignon. — Adattamento di locali a sala medica e ad aula. Affidamento delle opere alle ditte ingg. Baltieri e Reduzzi e di ordinario mantenimento.

Scuola elementare in regione Madonna di Campagna. — Costruzione. Acquisto di appezzamenti di terreno. Corso Grosseto. Apertura. Accordi per acquisto di aree espropriande. Approvazione.

Scuola elementare di Superga. — Acquisto di stabile con attiguo terreno per la sua nuova sede. Accordi.

Scuola elementare Duca d'Aosta in borgata Parella. — Opere murarie. Liquidazione finale. Impegno di spesa.

Scuola elementare Rosa Maltoni Mussolini in Cavoretto. — Impianto di bagni a doccia.

Edificio ad uso R. Istituto Magistrale e Scuola d'avviamento I. Giulio. — Costruzione. Progetto. Capitolato. Appalto ad asta pubblica delle opere murarie ed affini.

R. Scuola per la panificazione e le industrie affini. — Ampliamento della sede nei locali di proprietà dell'Alleanza Cooperativa Torinese. Accordi con quest'ultima. Esecuzione lavori di adattamento per mezzo delle ordinarie imprese di mantenimento dei civici fabbricati.

Istituto A. Marro per fanciulli anormali psichici. — Concessione di terreno municipale in regione Lucento per costruzione nuova sede. Condizioni.

Colonia profilattica D. Ottolenghi in regione Mongreno. — Ampliamento e sistemazione dell'edificio. Progetto. Capitolato. Affidamento delle opere murarie ed affini alla ditta Fratelli Martini.

Scuola d'avviamento al lavoro G. Parini. — Riaffitto di locali dalla S. A. Gilardini in corso Firenze 1 bis.

Stabili e servizi municipali diversi. — Riparazioni e lavori vari. Affidamento alla ditta U. Renzi. Acquedotto municipale e di ordinario mantenimento dei civici fabbricati.

Edificio ad uso nuova sede dei servizi d'igiene e sanità. — Provvista delle opere in ferro. Appalto a licitazione privata. Capitolato ed elenco prezzi.

Ambulatorio medico della II condotta suburbana di Mirafiori. — Affitto di locali dell'Istituto Case popolari. Esecuzione di opere di adattamento a cura dell'Istituto locatore. Rimborso delle spese relative.

Ambulatorio medico del R. Parco. — Ampliamento. Affitto di altri locali dall'Istituto Case popolari. Esecuzione di opere di adattamento a cura dell'Istituto locatore contro rimborso della spesa occorrente.

Dispensario celtico di borgo S. Salvario in via Baretti 26. — Riaffitto di locali dalla sig. Nervegno Maria in Bona.

Stadio Mussolini. — Sorveglianza notturna. Proroga dell'affidamento in via provvisoria all'istituzione Cittadini dell'Ordine.

Concessione di un fondo per spese minute ed urgenti.

Case economiche municipali di corso Belgio. — Opere di miglioramento eseguite nel suo alloggio dall'inquilino Bernatti Vittorio. Contributo della città.

Palazzo dei Comandi militari. — Costruzione. Contributo della Città. Modifica dello schema di convenzione approvato colla deliberazione 26 novembre 1932.

Caserma Alfonso Lamarmora in corso Vittorio Emanuele. — Proroga di concessione gratuita al 31 dicembre 1934.

Mastio della Cittadella. — Restauro delle facciate e delle merlature. Formazione di condotte per lo scarico delle acque. Approvazione della spesa. Affidamento alle ordinarie imprese di mantenimento.

Laboratorio prova agglomeranti idraulici. — Spese di esercizio. Autorizzazione.

Case economiche municipali. — Applicazione del Regio D. L. 14-4-34 nella riduzione delle pigioni.

Officina municipale. — Acquisto legname e materiale vario da ditte diverse.

Servizio canali tecnici. — Nomina ad agenti giurati del custode Aragno Francesco e dell'assistente Buzzo Achille. Autorizzazione di spesa.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Assicurazione contro il rischio della responsabilità civile dei carri e dei relativi quadrupedi. Contratto con la Società Reale Mutua Assicurazioni.

Pagamento di acconti ai cottimisti spazzaturai nel trimestre aprile-giugno 1934.

Concessione di un fondo per spese minute ed urgenti.

Assegnazione di fondi a disposizione per spese varie minute ed urgenti.

Piano regolatore edilizio. — Esecuzione di lucido in tela della planimetria della Città in scala 1 : 500. Affidamento del lavoro al sig. Capelli Aldo.

Campo di tiro detto di Serralunga. — Accordi con l'Amministrazione militare per lo spostamento del campo e l'inversione dei tiri e per il rimborso alla stessa della spesa occorrente. Approvazione.

Società di pubblica assistenza « Croce Verde ». — Concessione di terreno municipale nell'isolato S. Fruttuoso per costruzione di nuova sede.

Protezione antiaerea. — Impianto sirene per allarmi. Ricovero tipo antigas e posto di pronto soccorso. Convenzione con l'Amministrazione militare. Approvazione.

Parco della Rimembranza e parco pubblico S. Paolo. — Taglio dell'erba. Rinnovazione della concessione per l'anno 1934 al sig. Martini Carlo ed al sig. Masera Battista.

Ex cinta daziaria. — Demolizione del tratto compreso fra via Nizza e via M. Kerbaker lungo la via Vigliani. Affidamento dei lavori al gruppo rionale fascista G. Doglia.

Demolizione dei fabbricati di corso Stupinigi 201 e 211 di proprietà municipale già rispettivamente Mussino e Amerano. — Affidamento dei lavori alla ditta Coscia Carlo.

Materiale fuori uso di proprietà municipale. — Alienazione al teol. Franchetti rettore della chiesa di S. Cristina.

Terreni municipali. — Alienazione di reliquato in via Montemagno al sig. Vellano Eugenio.

Futura sede stradale del corso Brunelleschi. Riaffitto al sig. Serafino Candido.

Alienazione del sedime dell'antica strada comunale di Rivoli ai signori Cecchia coniugi.

Via Bologna. Proroga di diritto di opzione per l'acquisto da parte della Soc. An. Industrie Tessili.

Via Monte di Pietà angolo via Mercanti. Alienazione alla S. A. Rinnovamento Edilizio. Corresponsione di contributo alla Società medesima per demolizione dello stabile di via Mercanti 9.

Ex cascina S. Paolo. Alienazione del lotto XVII ai signori coniugi Filippa.

Ex cascina S. Paolo. Alienazione al sig. Castagno Giovanni del lotto XIV.

Torrente Dora Riparia. — Costruzione di muro di difesa sulla sponda sinistra in regione Valdocco. Autorizzazione da parte del Corpo Reale del Genio Civile. Approvazione foglio disciplinare. Autorizzazione spese.

Fognatura. — Rifacimento di tratti di canali bianchi nelle vie Mazzini, S. Francesco da Paola e Cavour. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Piano regolatore edilizio. — Variante. Inclusione di un nuovo tratto di via in protendimento della via Romagnano tra le vie Domodossola e Zumaglia.

Servizio nettezza urbana. — Ampliamento del magazzino per il 5° lotto in via Cigna. Affidamento delle opere alla ditta Gabino Raffaele.

Magazzino del servizio nettamento suolo pubblico della Sezione II. — Affitto locali in via Piave 14 dalla Soc. Immobiliare Subalpina.

Suolo pubblico. — Manutenzione. Impegno di fondi per il 2° trimestre 1934.

Spostamento di cavi in via Meucci, Confienza, Bertolotti e Mercantini. Rimborso della spesa sostenuta dalla Stipel.

Manutenzione e ripristino. Affidamento ad asta pubblica delle imprese per gli anni 1934-35. Modificazioni al capitolato d'appalto.

Monteforte Francesco, custode dello stabile di via San Tommaso 28, espropriato per l'allargamento della via medesima. Corresponsione di compenso.

Chiosco esistente sul piazzale dell'ex barriera di Casale (corso Aleardi). Trasporto. Sistemazione sullo stradale di Leynì presso la cascina Ca Bianca e adattamento ad ufficio Imposte di Consumo con peso carraio. Affidamento delle opere alla ditta Boggio e Costantini.

Edicole da giornali di proprietà municipale. Riaffitti vari.

Cessione di chioschi privati posti su suolo pubblico. Provvedimenti.

Vie, piazze e corsi. — Corso Verona. Sistemazione del tratto compreso fra il corso R. Parco e la via Catania. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Corso Firenze. Sistemazione del tratto compreso tra il ponte Rossini e Colombaro. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Corso Vercelli. Allargamento all'ang. di via Boccherini. Accordo col sig. Massaglia Gaspare per la cessione di immobili occorrenti.

Piazza Bottesini. Apertura e parziale sistemazione. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Piazzale elittico all'inizio strada Mongreno. Formazione. Accordo coi sigg. Savio Tedili per cessione di stabili. Affitto e concessione in uso di locali.

Via Baltimora. Apertura e sistemazione tra i corsi IV Novembre ed Orbassano. Accordo coi sigg. Ducco per la cessione dei terreni occorrenti. Approvazione.

Via Monte Rosa. Sistemazione del tratto compreso fra le vie Brandizzo e Spontini. Affidamento dei lavori alla ditta Ribero fratelli.

Via Pinelli. Allargamento tra le vie Bossi e Martinetto. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare. Accordi relativi alla proprietà Bettas-Begalin in Pessione. Approvazione.

Via G. Borsi. Apertura e sistemazione fra le vie Verolengo e Valdellatorre. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Radiale Torino-Moncalieri. Completamento della sistemazione tra il corso Bramante e il corso Spezia. Affidamento dei lavori alla ditta Astrua Ernesto.

Strada consortile del Cresto Superiore. Inclusione definitiva di nuovi utenti nel Consorzio di manutenzione.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Automobili municipali e del Servizio Estinzione Incendi. — Acquisto di benzina per l'anno commerciale 1° aprile 1934-31 marzo 1935.

Servizio Estinzione Incendi. — Acquisto di un'autoscala. Rimborso spese per porto d'arme al perso

Guardie municipali. — Acquisto di biciclette dalla ditta Bosco Natale.

Servizio Tecnologico. — Automobili municipali. Sostituzione targhe. Pagamento al R. A. C. I.

Servizio Imposte di Consumo. — Peso carraio per il nuovo ufficio dello stradale di Leynì.

Mercato del Pesce. — Suddivisione delle celle frigorifere del piano terreno.

Ferrovia Funicolare Sassi-Superga. — Acquisto dal Demanio dello Stato.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto Municipale. — Acquisto di robinetti e di raccordi per prese, di bocchettoni e di robinetti per scarico di colonne idranti dalla Società Fonderia Officina Robinetteria Torinese, dalle Fonderie Rossi Carlo e dalla Ditta Lorenzo Cuffini.

Trasporto di materiali, provvista sabbia, ghiaietta, pietrisco e prestazione di mano d'opera in economia per la costruzione di presa e per manutenzione condotte di distribuzione d'acqua potabile. Affidamento alla ditta Fratelli Arondelli fu Giacomo.

Terreni municipali nei territori di Torino, Venaria Reale, Borgaro Torinese e Volpiano. Taglio dell'erba. Concessione a Baietto Michele per l'anno 1934.

Acquisto di elettropompa per il pozzo n. 13 di Venaria Reale dalla Soc. An. Ingg. Audoli e Bertola.

Acquisto di tubi di acciaio di 192 mm. di diametro dalla ditta Francesco Moschesi.

Acquisto di uniformi per operai. Affidamento alla Ditta Rodolfo Baglioni e Berrettificio Bertinatti.

Costruzione di pozzo murario per i servizi del Nuovo Mercato Ortofrutticolo. Affidamento alla ditta Bugovosva Domenico.

Divisione X. - Tasse

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. — Riduzioni del 15 % delle tariffe vigenti.

Imposta sul valore locativo e imposta di licenza. Rettifiche d'ufficio e provvedimenti di sgravio o rimborso in seguito alle diminuzioni di fitti disposti con R. D. l.. 15 aprile 1934-XII. — Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Provvedimenti di sgravio o rimborso.

Pesi e misure. — Varianti eseguite nello stato principale degli utenti nel 1° trimestre 1934.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Vibò tra il corso Venezia e la via Pavone. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Saorgio dal corso Venezia alla via Ticino. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Grosseto da via Stradella alla strada del Carossio. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Sebastopoli (controviale sud da corso Stupinigi a via Balilla, controviale nord e careggiata centrale da corso Stupinigi a via Giordano Bruno. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Scarlatti nel tratto tra la via Crescentino e la via Petrella. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Nicomede Bianchi tra la via Salbertrand e la piazza Tomaso Campanella. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Servizio mortuario. — Accompagnamenti funebri. Ampliamento della zona A (sistema di trasporto misto) nella parte occidentale della Città.

Ragioneria civica

Rimborso alla Cassa di Risparmio di Torino di compensi pagati ai cassieri della Civica Tesoreria per servizi extraorario dai medesimi prestati per il pagamento delle mercedi al personale operaio giornaliero.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOSO

BIANCOTTI dott. cav. *Francesco*. Capo Divisione Servizio d'Igiene e Sanità. Nato in Savigliano il 2 agosto 1867. Medico straordinario per i poveri dal 16 aprile 1902; medico ordinario per i poveri dal 1° gennaio 1904; Ispettore sanitario alle scuole dal 1° aprile 1905; Sottocapo Divisione presso il Servizio d'Igiene dal 1° marzo 1924; Capo Divisione dal 1° febbraio 1933. Collocato a riposo dal 16 aprile 1934.

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERVIZIO

FIORINI *Giuseppe*. Guardia di polizia. Nato ad Oviglio il 19 novembre 1903. Guardia daziaria dal 1° marzo 1926; guardia di polizia dal 1° marzo 1931. Deceduto in Torino il 21 aprile 1934.

CAVALLERO *Tommaso*. Agente scelto Servizio Imposte di Consumo. Napo ad Acqui il 25 novembre 1885. Guardia daziaria dal 1° maggio 1911; agente Servizio Imposte di Consumo dal 1° luglio 1930; agente scelto dal 1° aprile 1934. Ex combattente. Deceduto in Torino il 28 aprile 1934.

ROGGERO *Giuseppe*. Spazzino di ruolo. Nato a Tronzano Vercellese il 19 marzo 1872. Spazzino avventizio dal 20 dicembre 1901; spazzino effettivo dal 2 marzo 1902; spazzino di ruolo dal 1° dicembre 1922; spazzino addetto permanentemente a servizi vari dal 1° maggio 1924. Deceduto in Torino il 30 aprile 1934.

Industrie torinesi

SOCIETÀ ANONIMA

Ingg. GIORDANA GARELLO & C.

CORSO PESCHIERA, 280

TORINO (129)

Poichè la vitalità di ogni organismo emerge e si rivela essenzialmente nei momenti difficili quale quello che si attraversa, così intendiamo fare un cenno di alcune nostre Ditte torinesi che per quanto modeste hanno saputo da decenni proseguire ininterrottamente nella loro attività sia pure attraverso ad ostacoli e difficoltà di ogni genere.

Fra queste va annoverata la S. A. Ingg. Giordana, Garello & C. che ha ormai oltre trent'anni di vita florida e proficua, e che sopratutto ha il grande merito di essersi sempre dedicata per la prima a costruzioni ed impianti nuovi ed originali, in modo da liberare in dati rami la nostra Nazione dalla soggezione dell'industria straniera.

Invero, la Ditta Ingg. Giordana, Garello & C. (sita in C. Peschiera, n. 280), fu la prima in Italia che, trent'anni or sono, si dedicò agli Impianti di Umidificazione dell'aria per industrie tessili, acquistando il più largo favore e pieno successo come è provato da centinaia di impianti eseguiti nei più importanti stabilimenti tessili d'Italia.

Poco dopo iniziò gli studi e la preparazione per la costruzione delle Pompe a Stantuffo ad alta ed altissima prevalenza, e ben presto riuscì ad affermarsi brillantemente anche in tale campo, tanto che, scoppiata la grande guerra, essa ebbe l'orgoglio e l'onore di fornire la maggior parte delle grandi Pompe (circa 200) per i numerosissimi Impianti che lungo tutto il fronte alpino, vennero dal Genio Militare eseguiti per portare l'acqua dal fondo delle valli alle più alte postazioni montane, quali il Pasubio, il Grappa, l'Altipiano d'Asiago, ecc.



Nuovo grande Macello della Città di Palermo



Città di Genova - Interno sulle bovini

E da allora in tale campo delle Pompe a Stantuffo ha mantenuto e mantiene un incontrastabile primato.

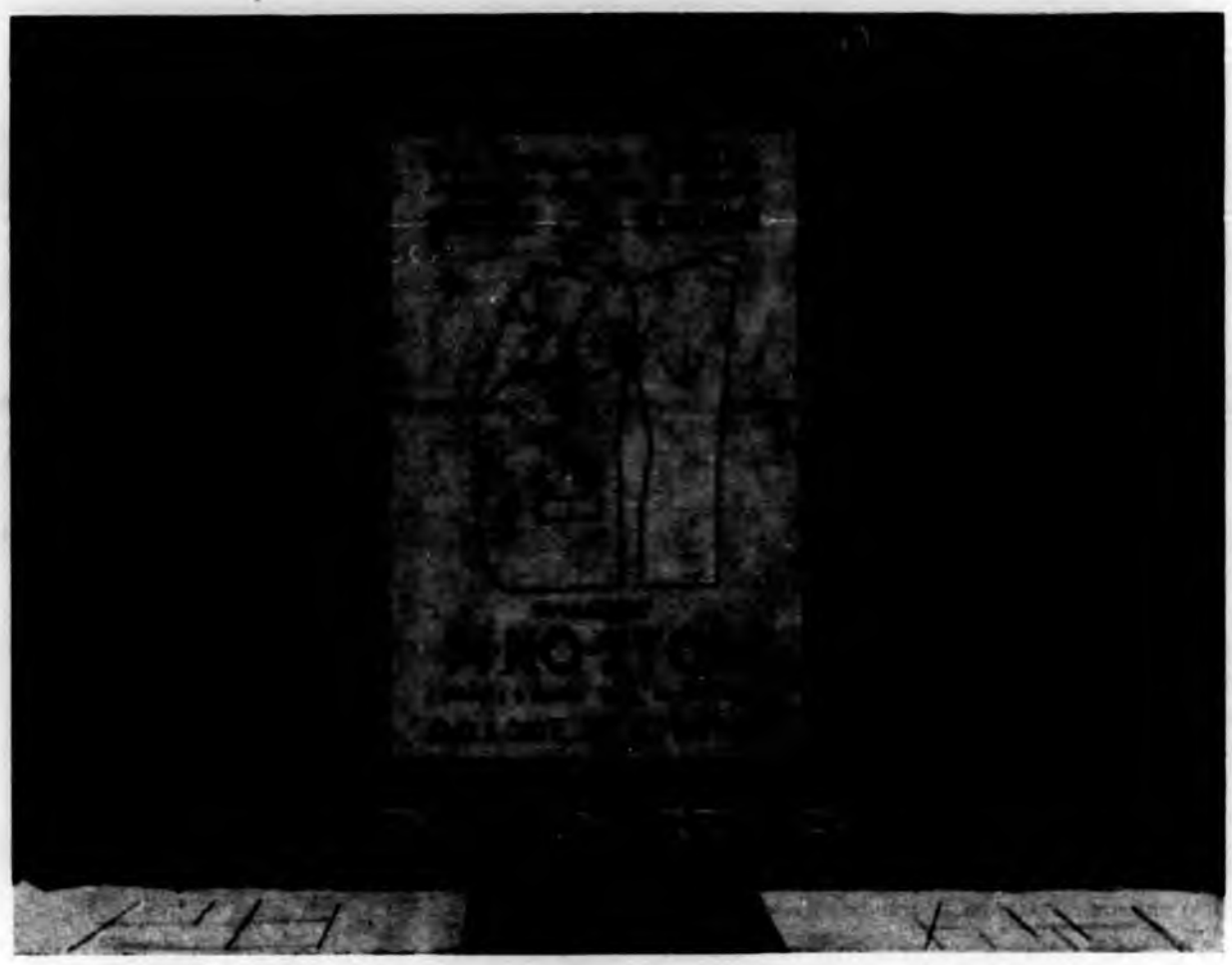
Infine essa, sempre tesa alla ricerca di campi nuovi di attività, ancora per la prima in Italia si applicò allo studio ed alla costruzione dei modernissimi Impianti di attrezzatura meccanica di Civici Mattatoi, per i quali fino allora avevano tra noi il monopolio unicamente delle grandi Case straniere.

Ed anche in tale campo, con veri sacrifici e con esemplare tenacia, riuscì ad affermarsi esonerando completamente le nostre Civiche Amministrazioni dalla dura necessità di rivolgersi all'estero pei loro nuovi Mattatoi.

Iniziata nel 1911 con l'Impianto del nuovo Grande Macello di Casale Monferrato la sua azione in tale campo, essa per la serietà della sua preparazione, riuscì ben presto ad affermarsi brillantemente ed a portare nelle più svariate regioni d'Italia il prodotto del lavoro e della tecnica torinese.

Da *Udine* a *Salerno*, da *Ancona* a *Catanzaro*, da *Genova* a *Reggio Calabria*, da *Modena* alla *Spezia*, da *Aosta* a *Foligno*, da *Alessandria* a *Palermo*, essa ebbe l'onore di essere prescelta per gli Impianti dei grandi e modernissimi Mattatoi che in quelle Città vennero eretti o si stanno erigendo, tenendo ovunque ben alto il nome dell'Industria torinese.

Dai brevi cenni sovraesposti risulta chiaramente tutta la benemerenza di questa nostra Ditta cittadina che nonostante difficoltà di ogni genere, da trent'anni riesce a fare affluire una discreta massa di lavoro pei nostri Inventori torinesi da ogni regione anche più lontana della nostra Italia.



Una delle vetrine che ha suscitato l'interessamento delle autorità e dei tecnici alla III^a Mostra Nazionale della Moda a Torino

PI - NO - STOP

Un nuovo prezioso contributo di BRUNO PIERGIOVANNI alla tecnica sartoriale

Se nella interpretazione artistica della moda maschile, come nel taglio e nella esecuzione degli abiti, i sarti italiani, possono vantare un sicuro primato (anche all'estero essi sono ricercatissimi ed altamente apprezzati specie quali tagliatori), anche nello studio tecnico essi si sono sempre mantenuti alla testa del progresso.

Con le loro geniali trovate pratiche, coi loro sempre più perfezionati sistemi di taglio, e con l'approntamento di vari interessanti dispositivi, hanno portato un grande contributo alla tecnica sartoriale e all'arte della Moda.

Dalle prime ricerche di Jaun De Acega nel 1640 alle affermazioni positive del Hoche e del Minister; la triangolazione di Basile Scariano per la quale ideò nel 1800 uno speciale apparecchio; la necessità di sezionare il dietro e staccarlo dalla base geometrica del davanti dimostrata dal Thorton nel 1850 e poi i progressivi studi di Roussel, del Houdingson e del Peterlongo nel 1894, del Muller e del Mictel nel 1900, e poi ancora l'apparecchio Climax, lanciato dal Minister di Londra, il *rettometro* del Picozza di Roma, il *misuratore* Andreone, il recente *Goniometro Omega* di Peterlongo e gli studi ed i diversi dispositivi del Ruggeri, del Divajo, del Daroux, del Roberstand, del Settimi, del Caraceni, ecc., coi nuovi *studi di Bruno Piergiovanni* siamo arrivati al Pi-No-Stop.

Pi-No-Stop rappresenta cinque anni di studi comparativi, di prove, di esperienze teoriche e pratiche per arrivare alla sua perfezione odierna. Esso è la sintesi di oltre due secoli di studi della tecnica sartoriale per il rilievo della *superficie sezionata del corpo umano*.

Questo apparecchio, pur riuscendo a rilevare esattamente la superficie del corpo, non ha le complicazioni degli altri apparecchi consimili.

Non ha fibbie. Non ha allacciature, non ha elastici. Non è un apparecchio voluminoso ma una semplice squadra snodabile di 25 cm. Dal punto di vista meccanico è un vero gioiello di praticità e di eleganza.

Pi-No-Stop non implica la necessità di cambiare sistema di taglio, esso è un *misuratore* di precisione. Pi-No-Stop, ha il pregio di poter stabilire in pochi minuti delle orizzontali e delle verticali su qualsiasi parte del corpo.

Pratico per le misure proporzionali. Utilissimo per le misure di controllo. Necessario per le misure dirette e per le misure corte e triangolari.

Pi-No-Stop è il più fedele collaboratore del sarto, qualunque sia il sistema di taglio che si voglia adoperare.

L'autore sta per mettere in commercio questo suo utilissimo apparecchio; non lo ha fatto prima perchè ha voluto, attraverso i relativi brevetti di proprietà, premunirsi contro le non disinteressate arti dei copiatori e degli imitatori.

Noi auguriamo a Bruno Piergiovanni, tenace assertore del progresso tecnico sartoriale, che il suo nuovo geniale ritrovato, prezioso ausilio per la classe sartesca, trovi il suo giusto apprezzamento presso gli interessati.

GIUSEPPE PETERLONGO.

(Estratto dalla Rivista « Lui »).

N. B. — La Scuola « Arte del Vestito » di Milano (Via Visconti 15, tel. 87-272) è la Scuola di Taglio maschile e femminile, approvata dal Governo e che i grandi sarti raccomandano.

Lezioni speciali per stranieri. — On parle français - English Spoken — Chiedere programmi.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

MARZO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m.	238,90	
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	»	222,46	
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	»	236,80	
Statuto (Stazione Rivoli)	»	248,55	
Emanuele Filiberto (centro)	»	234,90	
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	»	231,90	
di Orbassano (idem)	»	254,54	
di Francia (idem)	»	272,63	
di Lanzo (idem)	»	247,95	
di Milano (idem)	»	231,78	
Confine (allo stradale di Piacenza)	»	226,90	
Confine (allo stradale di Orbassano)	m.	260,—	
(allo stradale di Francia)	»	280,85	
(allo stradale di Lanzo)	»	249,—	
(allo stradale di Milano)	»	220,—	
(allo stradale di Casale)	»	217,25	
Cavoretto (Chiesa)	»	365,80	
San Vito (Chiesa)	»	408,60	
La Maddalena (Faro)	»	715,—	
Santa Margherita (Bivio)	»	389,50	
Monte dei Cappuccini (Chiesa)	»	283,68	
Superga (Basilica)	»	670,—	

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie

S T A T I S T I C A

Ad illustrazione delle tavole comprese nel presente bollettino verranno, mese per mese, pubblicate brevi e succinte notizie di metodo e di confronto per ciascun argomento considerato.

I numeri indici del costo della vita

Il calcolo dei numeri indici del costo della vita è fondato in Italia sopra il presuntivo costo del mantenimento settimanale di una famiglia operaia tipo composta di due adulti e tre bambini sotto i dieci anni.

Gli indici si calcolano mantenendo invariate le quantità e le qualità dei consumi, in quanto si segue il sistema del bilancio a consumi immutati.

E le modalità dei rilievi e dei computi che già venivano eseguiti presso alcune Città del Regno, sono state, con R. D. L. 20 febbraio 1927, n. 222, disciplinate con nuove norme.

Le rivelazioni dei dati e le elaborazioni sono affidate ai Comuni: però l'Istituto Centrale di Statistica ha facoltà di promuovere i provvedimenti opportuni per la organizzazione dei servizi di statistica locale e per la vigilanza sulla esecuzione dei lavori concernenti il calcolo degli indici, nonchè di determinare (intesi il Ministero dell'Economia Nazionale e quello delle Corporazioni) la quantità e la qualità delle derrate, delle merci e servizi da prendere in esame per il calcolo degli indici e di dare norme perchè la raccolta dei dati avvenga con uniformità di criteri e con rigore di metodo.

Per un gruppo di 50 Città del Regno (oltre che per la Città di Tripoli) i numeri indici venivano dapprima e vengono tuttora calcolati con base il 1° giugno 1927 uguale a 100; successivamente l'Istituto Centrale di Statistica ha esteso la costruzione ed il calcolo degli indici del costo della vita ad altre 21 Città, le quali però hanno a base il 1° giugno 1928.

Presso i Comuni incaricati di calcolare gli indici del costo della vita sono costituite apposite commissioni, sotto la presidenza del Podestà o di un suo delegato, composte di un Ispettore Corporativo, del Capo dell'Ufficio di Statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, da rappresentanti delle Federazioni Fasciste dei datori di lavoro, in numero non superiore a tre, e da altrettanti rappresentanti delle Federazioni Fasciste dei lavoratori. Il Capo dell'Ufficio di Statistica del Comune interviene come relatore con voto deliberativo.

La Commissione ha il compito di controllare i prezzi rilevati dagli uffici e di elaborare i dati applicando le disposizioni dettate dall'Istituto Centrale di Statistica per la compilazione del bilancio-tipo di spese settimanali. Tale bilancio è ripartito in 5 capitoli: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e luce, varie.

Per una corretta interpretazione dei numeri indici occorre notare che gli indici stessi servono soltanto a misurare le variazioni del costo della vita in rapporto al periodo base per le Città alle quali si riferiscono, ma non si prestano a comparare le differenze nel costo assoluto della vita presso le diverse Città considerate.

Per opportuna norma vengono riportati nel prospetto *A*) gli indici dei cinque capitoli e gli indici complessivi al 1° marzo 1934 per le Città del Regno con popolazione superiore ai 100.000 abitanti; tali indici hanno a base il 1° giugno 1927 uguale a 100, sono riferiti al primo di ciascun mese e ricavati dalla media dei prezzi praticati dal giorno 15 del mese precedente al giorno 14 del mese considerato. Fra le Città del Regno con popolazione superiore ai 100.000 abitanti non è considerata Reggio di Calabria, in quanto i numeri indici del costo della vita di tale Città sono calcolati con base 1° Giugno 1928.

Prospetto A.

Numeri indici dei cinque capitoli di spesa e numero indice complessivo del costo della vita al 1 marzo 1933-1934: base 1 giugno 1927 = 100

CITTÀ	ALIMENTAZIONE		VESTIARIO		ABITAZIONE		RISCALDAMENTO E LUCE		VARIE		INDICI COMPLESSIVI	
	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934	1° Marzo 1933	1° Marzo 1934
Roma	72,79	71,80	53,27	51,20	93,52	87,83	75,78	76,19	119,44	118,67	79,23	77,24
Milano	74,62	72,85	55,29	52,50	110,58	110,88	66,19	65,82	87,07	84,67	77,88	76,30
Napoli	73,58	72,22	66,20	67,03	110,43	113,70	92,32	92,32	77,76	77,76	81,48	81,52
Genova	73,93	71,29	70,51	61,13	86,26	81,76	80,39	77,78	87,67	86,67	77,44	73,82
Torino	68,17	66,59	58,87	58,39	95,34	92,22	80,50	80,36	87,84	87,66	74,35	72,82
Palermo	68,82	66,43	76,63	73,67	104,87	106,06	72,32	79,98	89,39	89,12	77,32	76,10
Firenze	67,92	65,29	54,84	52,55	105,33	103,08	80,43	79,20	93,80	91,54	73,86	71,41
Venezia	69,04	68,17	59,04	57,71	99,58	99,58	80,51	78,02	71,16	70,51	72,94	72,05
Bologna	71,47	68,70	39,87	37,30	76,81	73,39	77,39	76,93	89,94	88,26	71,02	68,38
Trieste	70,27	65,95	65,21	61,66	116,40	115,38	84,81	82,45	91,48	91,45 [1]	80,02	76,76 [1]
Catania	63,96	59,77	59,62	54,90	95,07	95,20	87,08	77,18	92,61	92,36	71,59	68.08
Messina	67,23	61,07	67,47	57,40	114,96	114,96	71,29	71,29	90,25	89,25	73,62	68,31
Bari	65,84	66,00 [1]	61,84	57,66	88,26	88,26	79,29	78,64	92,63	92,63	74,37	73,97 [1]
Verona	77,63	72,17	54,12	53,59	92,12	90,62	82,94	78,19	86,57	86,84	77,65	74,02
Padova	72,21	69,16	55,23	54,71	93,21	93,21	70,09	70,09	82,43	82,50	72,(	01
Livorno	63,07	60,20	60,88	58,09	112,95	112,95	103,39	103,39	83,45	82,49	69,51	67,12
Brescia	73,21	69,39	68,89	68,06	84,45	82,41	78,71	77,15	84,50	83,77	75,80	72,98
Ferrara	71,78	68,53	54,53	53,05	70,88	71,69	74,21	72,88	88,60	88,40 [1]	71,94	69,89 [1]
La Spezia	73,14	70,80	53,76	49,66	111,34	111,34	85,75	85,75	83,71	84,14 [1]	77,02	75,16 [1]
Taranto	66,34	65,07	56,35	50,82	117,72	129,64	73,19	71,70	91,95	90,02	79,56	80,58
Cagliari	62,84	61,00	59,81	59,19	88,83	89,51	78,63	78,63	81,68	81,68	68,31	67,17

(1) Indici provvisori.

Numeri indici del costo della vita con base 1° settembre 1914 e luglio 1920

Come è stato detto in precedenza, alcuni Comuni, anteriormente alle nuove disposizioni contenute nel R. D. L. 20 febbraio 1927, n. 222, già calcolavano la serie dei numeri indici con base anteguerra o base luglio 1920.

Con le nuove disposizioni, si è determinato di prendere a periodo base della nuova serie del calcolo il 1° giugno 1927; per ragioni di studio e di organizzazione sindacale era però indispensabile che i Comuni che già calcolavano i numeri indici con base prebellica o luglio 1920 continuassero le rispettive serie di dati. A tal fine il R. D. L. sopracitato ha dato facoltà all'Istituto Centrale di Statistica di autorizzare alcuni Comuni a calcolare in prosecuzione di una delle vecchie serie i risultati dipendenti dall'applicazione degli indici della nuova serie (in base a formule apposite di collegamento).

Il Servizio Statistica della Città di Torino, è stato autorizzato a provvedere a tali collegamenti che presentavano particolare difficoltà in quanto gli indici con base 1° giugno 1927 si riferiscono all'inizio del mese, mentre quelli delle vecchie serie riguardavano la situazione media del periodo mensile riferendosi quindi alla metà del mese.

Per ovviare a tale inconveniente l'Istituto ha impartite opportune disposizioni determinando anzitutto che fosse eseguita la media degli indici della vecchia serie per i mesi di maggio e giugno 1927, in modo da ottenere la situazione media approssimativa al 1° giugno 1927, e ordinando poi che il collegamento per i singoli mesi successivi al 1° giugno 1927, fosse ottenuto mediante moltiplicazione della media predetta per il numero indice della nuova serie, e successiva divisione per 100 del prodotto.

L'indice del costo della vita in Torino del marzo 1934, calcolato sulla base 1927, è così stato collegato (tabella 119) colla serie 1914, col seguente calcolo:

a) indice marzo 1934, base 1927: 72,82;

b) media fra gli indici maggio e giugno 1927, calcolati sulla base 1° semestre 1914:

$$\frac{556,45 + 532,94}{2} = 544,69$$

c) $$\frac{544,69 \times 72,82}{100} = 396,64.$$

Questo per quanto riguarda il collegamento degli indici calcolati dai Comuni. Per quanto riguarda lo Stato l'Istituto Centrale pubblica il numero indice nazionale del costo della vita con base prebellica, e per i criteri seguiti nella costruzione di tale indice si rimanda alle note illustrative riportate a pag. 791

1118 e 735, rispettivamente del *Bollettino dei prezzi*, del *Bollettino mensile di statistica* e del *Bollettino di Statistica agraria e forestale* dell'anno 1931, editi dall'Istituto stesso.

Ecco i dati di tale indice dall'anno 1919 in poi:

ANNO	INDICI
1914 (1° semestre)	100,00
1919	268,1
1920	352,3
1921	416,8
1922	414,3
1923	411,9
1924	426,4
1925	479,0
1926	516,7
1927	472,4
1928	437,8
1929	445,6
1930	430,5
1931	388,7
1932	370,3
1933	354,4

Numero indice nazionale complessivo del costo della vita e del capitolo "alimentazione„ con base giugno 1927

Oltre al calcolo del numero indice nazionale del costo della vita con base prebellica, l'Istituto Centrale di Statistica calcola pure il numero indice nazionale complessivo del costo della vita e del Capitolo « Alimentazione », con base giugno 1927 uguale a 100.

I dati vengono pubblicati sul *Bollettino dei Prezzi* edito mensilmente dall'Istituto.

Per la migliore intelligenza di tali dati va ricordato anzitutto che i numeri indici nazionali sono calcolati procedendo alla media aritmetica ponderata degli indici elaborati dagli Uffici Comunali di 47 fra le 51 Città che addivengono al calcolo della serie degli indici con base giugno 1927.

Per la ponderazione degli indici si tiene conto, come « peso » della popolazione addetta agli esercizi industriali e commerciali della rispettiva provincia, secondo il censimento industriale e commerciale effettuato il 15 ottobre 1927, e ciò perchè a base dell'indice sta la ipotesi della famiglia operaia. E poichè non in tutte le provincie si costruisce un numero indice del costo della vita con base giugno 1927, per le provincie nelle quali tale indice non è calcolato si usa quello della città più vicina o della città che presenta maggiore affinità di consumi, attribuendo come « peso » a tale indice, la popolazione della provincia considerata.

Nel prospetto che segue sono riportati gli indici nazionali, base giugno 1927, dal luglio dello stesso anno, in poi.

Numero indice nazionale complessivo del costo della vita con base giugno 1927 = 100

Giugno	1927	100
Media 2° semestre	1927	93,78
Media anno	1928	92,24
Media anno	1929	93,88
Media anno	1930	90,71
Media anno	1931	81,91
Media anno	1932	78,05
Media anno	1933	74,71

Numero indice nazionale del capitolo alimentazione base giugno 1927 = 100

Giugno	1927	100
Media 2° semestre	1927	93,68
Media anno	1928	93,70
Media anno	1929	95,97
Media anno	1930	90,60
Media anno	1931	79,10
Media anno	1932	74,40
Media anno	1933	70,17

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Marzo

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	731,8	+6,6	3,2	coperto	pioggia	11	737,2	+12,4	+6,3	sereno		21	739,5	+12,3	+3,9	sereno	
2	736,5	+8,9	+6	»	»	12	733,1	+8,3	+6,4	coperto	pioggia	22	741,1	+13,3	+6	coperto	pioggia
3	741,5	+12,1	+6,2	1/4 coperto		13	734	+7,8	+3,5	»	»	23	742,1	+15	+6,4	sereno	
4	741,6	+12,3	+4,5	sereno		14	747,3	+10,3	+4,1	sereno		24	740,2	+8,6	+8	coperto	pioggia
5	740,2	+10,2	+2,5	»		15	735,6	+8	+3,2	coperto	pioggia	25	742,8	+14	+7,1	»	»
6	740,8	+10,3	+1,4	»		16	733,1	+12	+3,2	sereno		26	739,9	+12,1	+6,9	sereno	
7	739,8	+11,8	+1,-	1/4 coperto		17	734,2	+8,2	+1,5	coperto	pioggia	27	741,9	+14	+8,9	coperto	pioggia
8	740,8	+10,2	+2,9	»		18	733	+10,3	+1,4	sereno	vento	28	740,1	+16,2	+8,5	sereno	
9	741,2	+11,7	+3,9	coperto	pioggia	19	736,3	+13,8	+2,4	»		29	737,4	+16	+9,8	»	
10	739,5	+12,6	+5,4	sereno		20	740	+5,5	+4	coperto	pioggia	30	736,8	+18	+8,5	»	
												31	738	+18,1	+8,3	coperto	pioggia
Media 1ª decade	739,37	+10,67	+3,71			Media 2ª decade	736,38	+9,66	+3,60			Media 3ª decade	739,98	+14,37	+7,48		
		+7,19						+6,63						+10,93			

Media mensile: Pressione barometrica 738,58 — Temperatura in centigradi +8,25.

Stato del cielo: giorni: 15 sereno, 13 coperto, 3 1/4 coperto con 13 giorni pioggia e 1 giorno vento.

Tavola 4 — Mese di Marzo

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	760,7	+ 1,4	704,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,28	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	758,16	+ 3,45	702,87	757,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	760,16	+ 7,29	703,69	758,47	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	758,67	+11,82	703,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,36	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	760,9	+18 —	706,85	758,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	763,7	+24,42	708,58	760,58	+30,4	13	+11,8	2	+21,75	13,87	72,3	44,6	—
Luglio	761,78	+23,61	706,19	758,09	+30,0	12	+12,8	22	+21,52	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	760,24	+22,40	705,54	757,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,67	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	761,72	+16,06	707,45	760,71	+24,8	2	+ 4,8	24	+14,22	8,53	71,1	49,8	—
Ottobre	763,79	+13,36	708,30	762,06	+23,6	4	+ 4,2	30	+11,91	8,30	79,3	67,2	—
Novembre	762,93	+ 8 —	707,88	762,08	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	767,24	+ 3,05	710,40	766,43	+19,7	5	— 7,3	20	+ 1,85	3,25	58,2	1,2	—
Media 1931 e somma	761,66	+12,72	706,19	760,87	+14,96	—	+ 7,97	—	+10,86	7,91	74,6	631,2	33
Gennaio 1932	748,26	+ 3,31	714,16	769,97	+14,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	3,76	60,9	23,3	19
Febbraio	745,40	+ 0,55	708,75	765,29	+10,8	5	— 9,9	13	— 1,26	3,29	75,2	10,0	10
Marzo	742,90	+ 5,54	704,88	760,12	+14,5	9	— 4,0	1	+ 3,15	4,49	75,7	59,1	34
Aprile	741,49	+10,94	703,37	757,45	+18,5	25	+ 1,2	13	+ 8,19	5,64	67,9	92,1	—
Maggio	742,74	+16,22	704,99	758,14	+26,3	20	+ 5,2	5	+13,69	8,65	72,6	116,9	—
Giugno	744,61	+19,54	706,89	759,78	+26,3	29	+ 9,0	2	+16,12	10,64	74,9	126,0	—
Luglio	743,93	+21,63	705,96	758,39	+28,0	31	+11,0	24	+18,34	12,10	81,2	136,7	—
Agosto	747,02	+24,20	710,20	762,29	+31,2	18	+11,6	3	+22,02	14,55	71,3	27,3	—
Settembre	746,16	+21,08	709,66	761,07	+25,5	3	+12,5	28	+18,19	14,23	87,9	104,3	—
Ottobre	743,96	+13,04	705,03	758,75	+22,9	3	+ 2,3	31	+10,87	8,25	80,2	5,1	—
Novembre	747,31	+ 8,96	709,85	764,73	+16,2	25	+ 0,2	16	+ 6,53	6,07	78,1	66,0	—
Dicembre	749,27	+ 5,69	712,43	768,09	+10,7	18	— 3,0	29	+ 4,23	4,98	73,1	96,0	7
Media 1932 e somma	745,24	+12,55	707,92	762,—	+14,17	18	+ 7,77	—	+10,66	8,15	73,1	862,1	70
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	708,87	764,29	+ 7,8	3	— 6,0	27	+ 0,63	4,02	81,7	55,5	65
Febbraio	744,04	+ 5,54	704,54	760,09	+14,1	6	— 3,9	19	+ 1,93	4,54	80,8	35,2	31
Marzo	747,22	+ 8,60	708,46	763,60	+19,4	30	— 3,1	23	+ 5,91	5,69	77,7	11,3	1
Aprile	745,98	+13,12	706,60	760,44	+26,2	17	— 1,8	21	+10,22	8,06	79,6	61,6	—
Maggio	746,28	+17,06	704,81	757,80	+26,1	24	+ 4,0	11	+14,35	8,64	68,3	37,7	—
Giugno	743,55	+18,91	703,27	755,93	+27,3	6	+ 7,5	13	+15,93	9,96	70,4	113,6	—
Luglio	741,50	+23,91	709,36	761,41	+31,1	28	+10,4	1	+21,70	12,96	65,9	29,6	—
Agosto	742,96	+26 —	708,50	760,62	+35,0	13	+11,0	31	+22,20	12,60	62,2	13,5	—
Settembre	743 —	+18,71	708,60	761,29	+29,3	3	+ 9,6	25	+16,70	10,77	73,5	101,7	—
Ottobre	741,62	+14,02	706,80	760,68	+22,6	2	+ 2,6	30	+11,77	9,27	81,0	54,0	—
Novembre	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+12,8	20	—1,6	26	+ 3,60	5,66	86,7	176,8	88
Dicembre	740,62	+ 0,33	704,37	760,63	+ 8,0	21	— 7,1	19	— 0,60	3,97	84,6	129,7	166
Media 1933 e somma	743,44	+12,84	706,39	760,97	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	299
Gennaio 1934	744,70	+ 0,66	710,94	767,10	+ 7,2	26	— 5,0	9	+ 1,38	4,56	81,1	62,0	42
Febbraio	744,73	+ 3,86	710,77	766,34	+ 15,5	21	— 6,3	2	+ 4,09	4,61	71,8	16,5	—
Marzo	738,58	+ 8,25	701,08	755,50	+ 16,1	26	— 0,8	18	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Bordelli che ha cessato funzionare col 1° luglio. I dati dal 1° luglio in poi sono stati rilevati dalla Cassetta municipale meteorologica

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31= 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	691,0	745,4	+ 4,1	24	+ 0,1	10	+ 2,1	4,8	96	N.	Forte	23,6	—	Coperto	Pioggia e nevischio
2	701,4	756,1	+ 5,0	21	+ 3,6	7	+ 4,3	6,3	97	N.	Moderato	20,5	—	Coperto	Pioggia e nebbia.
3	706,5	761,4	+ 7,7	15	+ 3,8	6	+ 5,4	6,2	91	—	Calma	—	—	q. Coperto	
4	705,7	760,1	+ 11,9	16	+ 3,9	4	+ 7,6	5,0	62	N.	Moderato	—	—	Vario	
5	703,7	758,5	+ 10,1	15	+ 2,2	5	+ 4,8	2,6	41	N.	Moderato	—	—	Sereno	
6	704,6	759,6	+ 9,4	16	+ 0,6	8	+ 4,0	4,1	60	—	Calma	—	—	Sereno	
7	702,7	757,6	+ 6,2	14	+ 2,7	8	+ 4,0	3,8	59	—	Calma	—	—	Sereno	
8	702,7	757,2	+ 11,4	15	+ 2,0	7	+ 5,7	5,5	81	S.	Debole	—	—	Sereno	
9	705,1	760,3	+ 5,0	2	+ 2,6	10	+ 3,3	5,6	97	N.	Debole	—	—	Coperto	Nebbia.
10	702,6	757,3	+ 7,4	16	+ 2,8	7	+ 4,9	6,7	80	S.	Debole	—	—	1/2 Coperto	
Media 1ª decade	702,60	757,35	+ 7,82	—	+ 2,43	—	+ 4,59	5,05	76,4			44,1	—		
11	698,3	752,5	+ 9,1	16	+ 3,8	7	+ 5,7	5,9	88	S.E.	q. Forte	—	—	1/2 Coperto	
12	690,9	744,6	+ 7,3	23	+ 4,1	20	+ 5,2	6,7	100	N.	Moderato	4,8	—	Coperto	Pioggia.
13	695,2	749,6	+ 6,5	0	+ 1,8	24	+ 3,3	5,3	81	N.	Moderato	2,4	—	Coperto	Pioggia.
14	699,5	754,1	+ 8,0	16	+ 1,5	7	+ 3,9	5,0	83	S.	q. Forte	0,3	—	Vario	Goccie.
15	695,4	750,1	+ 3,7	12	+ 0,5	24	+ 1,8	5,6	97	N.	Moderato	2,4	—	Coperto	Pioggia e nebbia.
16	694,8	749,1	+ 8,9	16	+ 0,0	3	+ 3,9	4,9	72	S.	Debole	—	—	Vario	
17	694,3	748,9	+ 5,0	13	+ 0,0	24	+ 2,3	3,2	50	N.	Mod.	—	—	Coperto	
18	693,7	747,9	+ 10,1	16	— 0,8	6	+ 3,8	5,1	89	N.W.	Mod.	0,8	—	1/2 Coperto	Nevischio notte p
19	701,1	755,3	+ 12,6	15	+ 3,0	6	+ 7,0	3,9	51	S.	Mod.	—	—	q. Sereno	
20	702,7	757,9	+ 4,7	0	+ 1,1	20	+ 2,4	5,3	97	N.	Mod.	3,6	—	Coperto	Pioggia, cenni di n
Media 2ª decade	696,59	750,99	+ 7,59	—	+ 1,50	—	+ 3,93	5,09	80,8			14,3	—		
21	703,8	758,7	+ 7,6	16	+ 1,2	0	+ 4,2	6,1	94	—	Calma	6,0	—	q. Sereno	Pioggia notte pass
22	705,4	760,1	+ 9,6	14	+ 4,4	24	+ 5,9	6,7	91	N.	Mod.	1,8	—	1/2 Coperto	Pioggia pomeridia
23	706,4	761,0	+ 10,7	15	+ 3,8	7	+ 6,6	6,2	82	S.	q. Forte	1,0	—	q. Sereno	Pioggia notte pass
24	705,7	760,5	+ 6,8	0	+ 4,3	22	+ 5,4	6,7	97	N.	Forte	10,9	—	Coperto	Pioggia.
25	706,0	762,7	+ 10,3	15	+ 4,7	0	+ 7,0	7,1	94	N.	q. Forte	6,5	—	Coperto	Pioggia.
26	705,9	759,7	+ 10,1	15	+ 6,4	0	+ 10,7	5,8	59	N.	Debole	—	—	Sereno	
27	704,8	758,7	+ 11,0	11	+ 8,5	14	+ 9,6	7,1	73	N.	Moderato	1,8	—	Coperto	Pioggia.
28	702,7	756,2	+ 14,9	15	+ 7,4	7	+ 10,5	8,6	90	—	Calma	—	—	Sereno	
29	699,3	752,9	+ 11,0	15	+ 6,8	7	+ 8,6	6,6	78	N.	Debole	0,2	—	Vario	Goccie.
30	698,5	751,8	+ 14,7	16	+ 7,1	7	+ 10,3	7,6	76	S.	Moderato	—	—	1/2 Coperto	
31	701,2	754,7	+ 14,0	14	+ 8,0	22	+ 10,2	6,3	61	N.	Forte	12,5	—	Coperto	Temp. 14 h. grand., temi, h
Media 3ª decade	703,78	757,91	+ 11,32	—	+ 5,69	—	+ 8,09	6,79	80,6			40,7	—		
Media del mese	701,08	755,50	+ 9.06	—	+ 3,29	—	+ 5,62	5,68	79,3			99,1	—		
Media quinq. d. m.	704,56	759,31	+ 9,23	—	+ 2,70	—	+ 5,34	5,29	77,1			48,3	8		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Aprile 1933	747,15	+ 13,21	708,77	762,51	+ 23,3	5	+ 4,9	3	+ 12,11	8,06	76,8	—	—
2ª - »	746,30	+ 18,03	705,77	759,40	+ 24,2	17	— 0,8	20	+ 11,56	9,21	85,3	47,1	—
3ª - »	744,48	+ 11,13	705,27	759,40	+ 17,8	25	— 1,8	31	+ 8,80	6,80	76,7	14,5	—
Media aprile o somma	745,98	+ 13,12	706,60	760,44	+ 16,37	—	+ 6,56	—	+ 10,82	8,06	79,6	61,6	—
1ª - Maggio 1933	744,02	+ 16,39	705,38	758,57	+ 22,8	5/9	+ 7,8	3	+ 13,55	9,37	83,5	35,1	—
2ª - »	745,16	+ 16,51	705,38	758,70	+ 23,1	15	+ 4,9	11	+ 13,82	8,13	64,9	—	—
3ª - »	743,67	+ 18,29	703,58	756,27	+ 26,1	24	+ 7,8	26	+ 15,56	8,25	58,5	2,6	—
Media maggio o somma	744,28	+ 17,06	704,81	757,80	+ 28,69	—	+ 9,36	—	+ 14,35	8,64	68,3	37,7	—
1ª - Giugno 1933	745,50	+ 19,92	706,00	758,67	+ 27,3	6	+ 9,6	9	+ 17,91	9,23	59,3	3,1	—
2ª - »	742,22	+ 18,13	701,31	754,05	+ 24,3	19	+ 7,5	13	+ 14,76	9,65	73,1	86,5	—
3ª - »	742,88	+ 18,68	702,51	755,38	+ 23,9	27	+ 8,4	23	+ 15,11	11,80	79,0	23,0	—
Media giugno o somma	743,55	+ 18,01	703,27	755,93	+ 21,20	—	+ 11,66	—	+ 15,93	9,96	70,4	112,6	—
1ª - Luglio 1933	745,08	+ 22,97	710,38	762,63	+ 31,0	5	+ 10,6	1	+ 21,13	12,89	67,8	—	—
2ª - »	743,82	+ 24,26	708,07	760,04	+ 29,2	11	+ 14,3	17	+ 21,71	13,29	64,2	0,3	—
3ª - »	734,76	+ 24,50	709,54	761,54	+ 31,1	28	+ 15,1	21	+ 22,80	12,82	64,6	29,3	—
Media luglio o somma	741,50	+ 39,91	709,34	761,41	+ 27,00	—	+ 17,20	—	+ 21,70	12,96	65,0	29,6	—
1ª - Agosto 1933	743,81	+ 24,84	709,04	761,60	+ 33,0	9	+ 15,1	3	+ 23,68	11,64	53,9	—	—
2ª - »	742,91	+ 25,66	708,52	760,26	+ 35,0	13	+ 13,2	15	+ 23,33	14,67	69,1	13,5	—
3ª - »	742,11	+ 21,50	707,15	759,39	+ 27,7	24	+ 11,0	31	+ 19,59	11,88	64,5	—	—
Media agosto o somma	742,94	+ 24 —	708,50	760,42	+ 27,92	—	+ 17,62	—	+ 22,20	12,40	62,2	13,5	—
1ª - Settembre 1933	744,26	+ 20,09	710,38	763,13	+ 29,3	3	+ 10,0	9	+ 19,61	10,26	68,3	2,6	—
2ª - »	742,89	+ 16,85	708,61	761,56	+ 27,1	18	+ 11,6	12	+ 16,90	10,35	72,1	31,1	—
3ª - »	741,84	+ 17,68	706,60	759,48	+ 28,7	24	+ 9,6	23	+ 16,71	11,61	85,6	67,2	—
Media settembre o somma	743 —	+ 18,71	708,60	761,29	+ 28,85	—	+ 13,07	—	+ 16,70	10,77	75,3	101,7	—
1ª - Ottobre 1933	743,04	+ 18,57	710,38	763,22	+ 22,4	2	+ 13,5	9	+ 16,85	12,97	86,9	2,9	—
2ª - »	742,04	+ 12,56	707,26	761,21	+ 18,3	13	+ 8,0	19	+ 10,59	7,70	74,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+ 10,96	708,22	757,33	+ 11,7	23/27	+ 3,6	30	+ 8,23	7,34	82,5	44,5	—
Media ottobre o somma	741,62	+ 14 02	706,80	760,48	+ 14,32	—	+ 9,79	—	+ 11,77	9,27	81,0	54,0	—
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,82	704,22	758,98	+ 16,0	2	+ 0,9	5	+ 5,28	5,02	85,0	26,5	—
2ª - »	739,06	+ 5,23	702,67	757,60	+ 12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	65
3ª - »	739,20	+ 5,34	703,92	758,34	+ 7,2	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	26,8	13
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,96	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	170,0	80
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,69	708,09	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,55	4,22	82,8	18,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,98	756,22	+ 3,3	13	7,1	19	— 3,83	3,13	86,6	32,8	41
3ª - »	740,62	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 3,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	90
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,36	—	— 0,60	3,97	84,4	139,7	146
Media annuale o somma 1933	743,66	+ 12,86	706,39	760,37	+ 14,65	—	+ 7,22	—	+ 10,34	7,99	76,1	819,1	330
1ª - Gennaio 1934	744,50	+ 0,86	710,78	766,91	+ 8,6	2	— 3,0	9	+ 1,53	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,2	20	+ 1,39	4,45	82,6	19,0	19
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	30	+ 1,33	4,56	80,6	23,0	23
Media gennaio o somma	744,70	+ 0,66	710,96	767,10	+ 3,75	—	— 0,22	—	+ 1,28	4,54	81,1	42,0	42
1ª - Febbraio 1934	742,18	+ 1,56	708,59	764,64	+ 11,8	2	— 4,3	9	+ 1,87	4,38	76,8	—	—
2ª - »	740,05	+ 3,72	715,46	771,15	+ 12,6	12	— 0,1	14	+ 5,28	4,36	62,4	—	—
3ª - »	743,05	+ 6,23	707,44	763,71	+ 15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,55	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio o somma	741,73	+ 3,84	710,77	766,50	+ 7,57	—	+ 1,50	—	+ 4,09	4,61	71,5	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,57	+ 7,19	702,60	757,25	+ 11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,59	5,05	76,6	66,1	—
2ª - »	736,38	+ 6,61	696,59	750,99	+ 12,6	19	— 0,8	10	+ 3,93	5,09	80,8	14,3	—
3ª - »	739,98	+ 10,98	708,72	757,91	+ 16,1	26	+ 1,5	21	+ 6,09	6,79	80,6	68,7	—
Media marzo o somma	738,98	+ 8,26	702,66	755,50	+ 9,6	—	+ 3,29	—	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 20. (2) Media delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 20.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Marzo

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	284.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	516.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 31 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.268	+ 94.986	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.967	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.621	606.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607.838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	—	—	—	
» Maggio 31	—	—	—	
» Giugno 30	—	—	—	
» Luglio 31	—	—	—	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Marzo

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi coi morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. cogli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Marzo 1933	607.549	601.960	636	586	789	688	— 153	— 102	2.770	2.782	1.136	1.142	+ 1634	+ 1640	+ 1481	+ 1538	609.030	603.498	
Aprile	609.030	603.498	623	538	603	512	+ 20	+ 26	1.762	1.770	1.108	1.191	+ 574	+ 579	+ 594	+ 605	609.624	604.103	
Maggio	609.624	604.103	634	570	641	530	— 7	+ 40	1.865	1.865	1.631	1.635	+ 234	+ 230	+ 227	+ 270	609.851	604.373	
Giugno	609.851	604.373	567	499	556	522	+ 13	— 23	1.602	1.602	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 742	609.151	603.631	
Luglio	609.151	603.631	676	600	606	534	+ 68	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190	
Agosto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.566	1.566	+ 1408	+ 1408	+ 1198	+ 1214	613.333	606.894	
Gennaio 1934	612.333	606.894	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	544	769	670	— 137	— 126	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 978	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	561	730	643	— 88	— 82	2.500	2.500	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1083	615.361	609.899	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.894 (2)	1.877	1.632	2.334	2.012	— 457	— 380	7.382	7.382	3.907	3.907	+ 3475	+ 3475	+ 3020	+ 3095	615.361 (3)	609.899 (3)	

Tavola 7 — Mese di Marzo

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone sfuggite al Censimento (4): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	IMMIGRATI: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Marzo 1933	—	—	15	12	480	396	1.047	882	60	44	1	2	154	151	394	387	19	29	3	5	2.782	1.142	2.770	1.136
Aprile	—	—	6	3	253	260	550	686	60	32	8	4	161	154	458	391	44	33	—	—	1.770	1.191	1.762	1.108
Maggio	—	—	—	—	286	314	699	676	66	32	5	5	194	179	581	492	126	86	3	4	1.865	1.635	1.865	1.631
Giugno	—	—	—	—	213	251	430	626	60	38	7	9	209	224	965	632	150	86	6	—	1.602	2.321	1.602	2.315
Luglio	—	—	—	—	239	281	314	390	52	30	10	6	264	249	727	655	189	72	9	3	1.722	2.229	1.722	2.228
Agosto	—	—	—	—	202	228	470	534	66	27	10	12	122	161	416	488	19	14	9	4	1.528	1.163	1.528	1.163
Settembre	—	—	—	—	242	250	515	600	30	20	13	13	170	169	359	396	22	33	3	3	1.700	1.150	1.700	1.150
Ottobre	—	—	—	—	434	481	864	960	27	29	10	2	201	191	684	619	35	43	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	360	425	852	926	40	29	14	11	192	207	666	511	36	28	3	5	2.645	1.448	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	516	868	1050	48	22	15	9	198	198	693	868	71	78	10	8	2.974	1.566	2.974	1.566
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	369	770	975	39	35	10	13	166	180	475	473	28	33	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	298	338	687	888	30	34	12	8	127	135	485	454	30	32	1	3	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	302	439	806	894	31	39	7	7	161	173	502	451	31	36	5	6	2.500	1.343	2.500	1.343
TOTALE 1934	—	—	—	—	1.633	1.147	2.265	2.621	151	98	39	28	453	487	1.662	1.378	93	63	6	7	7.382	3.907	7.382	3.907

(1) Comprese le popolazioni dei Comuni di Cervinara aggregato nel 1928. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine mese corrente. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola è quella persona viene annoverata ove la persona effettivamente risieda in Italia da altro tempo.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	1.017	202	225	207	931	704	252	230	95	93	8	10	282	460	396	618	747	652	19	26	
Aprile »	561	136	153	155	441	484	195	174	58	76	12	13	183	253	260	371	432	301	152	158	
Maggio »	546	138	140	150	444	594	180	172	66	94	6	19	221	286	316	322	365	551	51	66	
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	58	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	48	
Luglio »	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57	
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	434	657	746	78	113	
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	
Dicemb. e »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	
Febbraio »	648	183	202	201	558	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	41	
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56	
TOTALE 1934	2.061	536	675	644	1.825	2.154	753	758	202	295	23	53	719	1.033	1.167	1.400	1.806	2.200	148	188	

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	
Marzo 1933	71	81	48	67	86	35	7	7	2	2.645	53	63	44	2	1	2	110	508	973	30	484	682	
Aprile »	21	34	19	28	33	19	—	1	—	1.677	36	40	32	6	8	4	84	337	503	19	346	493	
Maggio »	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	374	438	24	401	541	
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478	
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475	
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	94	300	407	20	348	404	
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	490	22	378	460	
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	776	
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674	
TOTALE 1934	116	173	127	64	84	68	10	14	8	7.076	115	151	98	25	29	28	306	1.309	2.076	93	1.455	2.102	

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (1)	Immigrati da prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	1.219	1.511	1.043	—	—	2.755	13	24	1	29	32	1	56	58	17	573	683	153	7	8	—
Aprile »	697	859	1.244	—	—	1.761	10	14	2	18	18	—	31	31	5	319	399	83	4	5	
Maggio »	686	836	902	—	—	1.865	9	21	3	14	15	2	42	45	11	301	355	104	6	6	—
Giugno »	562	698	1.029	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	246	302	78	7	7	—
Luglio »	622	815	904	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	—
Agosto »	577	727	907	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	266	69	15	16	—
Settembre »	601	809	801	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	34	38	5	248	296	99	14	15	—
Ottobre »	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	3	449	531	165	7	7	—
Novembre »	846	1.246	1.481	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	78	20	344	466	130	8	8	—
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	13	406	509	171	20	23	
Gennaio 1934	821	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	306	374	111	22	24	
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	78	10	275	334	113	23	28	
Marzo »	935	1.248	1.260	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	100	28	353	430	129	48	56	
TOTALE 1934	2.597	3.478	3.904	—	—	7.382	64	111	28	93	100	7	208	237	46	933	1.138	344	93	104	

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fattori			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	37	43	152	—	—	3	5	5	—	61	72	45	207	516	33	9	5	20	130	266	
Aprile »	26	31	118	—	—	—	4	4	—	41	53	20	120	122	20	9	5	22	55	170	
Maggio »	26	27	156	—	—	—	5	5	—	53	56	54	137	120	42	13	6	33	69	170	
Giugno »	26	26	118	—	—	—	2	3	—	32	36	32	110	119	20	10	6	37	63	141	
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	20	57	51	120	140	42	16	8	26	42	200	
Agosto »	31	37	93	—	—	—	9	12	—	45	45	32	120	110	22	14	6	20	20	162	
Settembre »	42	33	92	2	2	—	4	5	—	20	47	41	121	120	20	8	4	23	50	210	
Ottobre »	26	31	131	3	3	—	7	3	—	65	20	65	213	211	59	10	7	37	20	200	
Novembre »	29	34	153	7	8	1	9	10	—	60	120	100	200	191	69	15	9	49	75	205	
Dicembre »	43	48	201	4	5	—	7	8	—	60	110	80	120	105	59	21	13	37	71	220	
Gennaio 1934	49	52	215	18	13	11	20	20	—	37	75	73	147	153	37	22	17	41	94	271	
Febbraio »	57	59	206	57	57	—	12	14	—	51	73	92	120	126	41	20	10	20	20	229	
Marzo »	47	59	200	26	40	7	22	20	12	66	70	61	123	119	31	13	8	26	101	271	
TOTALE 1934	153	170	619	108	115	18	30	60	12	120	222	226	420	400	109	30	25	112	279	701	

(1) Esclusi le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	101	79	92	111	266	274	152	126	57	57	3	4	116	154	151	260	306	300	52	56	48
Aprile »	440	83	96	102	288	259	161	135	66	79	2	3	119	141	154	268	304	281	56	68	64
Maggio »	679	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	380	46	47	42
Giugno »	623	72	161	168	811	470	304	177	126	94	7	3	160	300	224	376	737	489	44	81	69
Luglio »	432	41	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	274	274	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	176	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
TOTALE 1934	1.212	233	334	342	877	892	549	479	196	185	18	35	341	453	487	747	1.022	995	173	241	230

MESE	Emigrazioni all'Interno								Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Marzo 1933	16	18	26	15	12	13	2	2	—	1.086	19	19	29	3	3	5	56	268	293	9	278	262	32
Aprile »	20	26	21	18	22	21	6	8	4	1.114	36	44	33	—	—	—	77	286	308	19	279	260	39
Maggio »	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.446	14	126	56	2	3	4	189	407	472	25	358	336	67
Giugno »	41	80	51	19	45	23	1	2	—	2.101	54	158	56	—	6	—	220	496	879	34	482	448	62
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	264	505	710	35	447	459	73
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	265	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.094	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	268	290	38
Ottobre »	25	34	40	21	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	41	15	27	25	4	6	6	1.376	28	36	28	1	3	5	72	365	376	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
Febbraio »	18	30	28	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343		265	283	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369		3	331	50
TOTALE 1934	73	109	91	62	79	69	7	11	3	3.780	38	53	61	4	6	7	127	846	1.046	82	823	958	152

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori dettate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per ritorno (2)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	483	570	572	—	—	1.142	12	16	—	6	7	1	27	28	1	167	188	38	18	20	—
Aprile »	523	613	578	—	—	1.191	20	24	1	18	19	1	18	19	1	177	182	40	22	23	—
Maggio »	779	904	731	—	—	1.635	14	14	2	23	22	1	35	36	1	312	335	61	34	35	—
Giugno »	695	1.409	912	—	—	2.321	17	27	1	24	31	2	36	46	4	271	596	82	18	27	—
Luglio »	473	1.250	979	—	—	2.229	10	22	1	13	21	1	30	47	7	155	421	53	30	49	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	13	1	18	18	2	137	157	46	19	20	—
Settembre »	404	554	596	—	—	1.150	9	13	2	8	7	1	19	18	6	119	141	36	20	21	—
Ottobre »	509	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	161	108	72	21	24	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	174	58	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	26	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	14	2	15	18	—	34	33	8	122	161	61	13	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	2	116	145	47	20	23	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	20	14	13	16	1	20	24	1	165	197	69	20	21	—
TOTALE 1934	1.445	1.974	1.933	—	—	3.907	29	44	20	43	47	2	77	80	11	413	508	168	55	59	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1933	30	45	55	6	6	—	7	7	—	25	31	17	116	108	20	7	4	11	54	110	660
Aprile »	43	48	38	—	—	—	8	11	—	26	26	17	122	129	23	7	7	13	52	156	653
Maggio »	91	101	55	—	—	—	15	16	—	43	42	16	136	135	36	13	8	23	64	160	536
Giugno »	108	195	98	1	1	—	9	12	—	26	64	13	115	182	31	13	14	17	52	226	670
Luglio »	43	110	85	6	6	—	12	17	—	26	38	21	102	106	36	12	10	28	26	270	227
Agosto »	30	32	33	5	6	—	13	13	—	26	38	30	98	100	25	5	8	13	43	160	627
Settembre »	30	37	60	5	3	—	17	17	—	26	32	23	106	110	30	6	4	13	65	151	657
Ottobre »	48	57	81	8	3	1	11	13	—	29	26	30	144	167	36	18	16	21	36	185	890
Novembre »	26	42	65	5	5	—	8	9	—	28	47	28	118	125	41	9	6	20	67	192	831
Dicembre »	68	55	78	—	—	—	16	13	—	25	49	28	128	146	35	21	17	30	66	166	673
Gennaio 1934	48	80	72	3	3	—	12	21	—	25	40	26	136	165	35	12	8	22	26	155	660
Febbraio »	51	68	80	—	—	—	16	18	—	20	36	24	106	128	26	6	6	22	28	120	504
Marzo »	36	67	63	—	—	—	22	26	—	22	50	42	126	168	27	12	8	31	33	138	615
TOTALE 1934	135	135	196	3	3	—	66	85	—	67	126	122	412	492	86	33	26	85	105	409	1.980

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo emigrate da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Immigrati										Totale	Emigrati									Totale
	Capi famiglia immigrati		da altri Comuni				dall'Estero					Capi famiglia emigrati		in altri Comuni				per l'Estero			
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																					
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	320	279	10	9	2	—	877
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	254	1	—	2.886
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.190
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1	1.347
Febbraio:																					
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	98	107	101	262	236	8	14	—	—	731
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	58	1	1	1.640
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	629	452	222	210	657	730	67	48	2	2	1.969
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.019
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
Marzo:																					
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.652	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	987
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—	1.770
1932	539	180	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	818	45	72	13	3	2.188
1933	1.817	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5	1.146
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
Aprile:																					
1929 (2)	688		238	260	726	718	30	27	5	2	1.984	530		188	187	327	319	14	10	2	3	1.050
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	12	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	149	41	49	11	1.348
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—	63
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	787	28	16	—	2	1.736
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
Maggio:																					
1929 (2)	809		291	346	763	1.087	47	44	3	2	2.583	477		152	159	255	245	9	7	2	2	831
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	557	382	10	15	3	3	1.336
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—	760
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	420	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	126	56	3	4	1.635
Giugno:																					
1929 (2)	824		268	324	841	845	26	21	2	4	2.331	485		126	128	335	325	4	4	1	6	929
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	168	163	155	349	318	18	14	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	14	15	7	12	530
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.328	381	204	143	168	368	412	16	9	—	1	1.111
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.082	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.393
Luglio:																					
1929 (2)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	480		132	139	307	298	7	13	2	1	899
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	116	255	243	12	13	—	—	768
1932	758	338	416	491	771	984	64	53	13	10	2.880	412	229	146	179	432	528	10	8	1	2	1.366
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	180	72	9	3	2.220
Agosto:																					
1929 (2)	687		222	260	829	850	15	13	3	2	2.194	692		182	165	266	221	278	5	—	—	731
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.164	460	153	170	150	345	314	96	32	—	—	1.167
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.289	296	109	109	146	298	277	19	20	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.120	312	178	98	103	330	357	13	20	3	1	925
1933	462	115	302	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4	1.176
Settembre:																					
1929 (2)	728		210	273	872	890	23	20	1	2	2.291	1.394		263	209	419	336	702	13	5	5	1.947
1930	762	136	376	470	935	152	80	60	7	17	3.063	485	160	134	134	340	290	55	14	3	1	971
1931	307	36	106	260	354	406	12	14	—	—	1.236	269	109	88	89	268	302	27	33	—	—	887
1932	606	146	339	329	576	601	60	45	12	3	1.973	341	199	175	189	332	397	31	16	1	—	1.131
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.152
Ottobre:																					
1929 (2)	884		322	361	1.134	1.179	25	24	—	—	3.045	1.393		217	194	961	413	798	18	3	1	2.100
1930	1445	271	698	808	1.814	1.952	87	97	12	12	5.480	502	194	194	194	686	426	94	24	7	5	1.326
1931	505	100	379	394	590	676	36	11	2	1	2.077	373	149	138	139	406	420	18	20	—	—	1.143
1932	760	152	480	466	803	798	32	25	3	5	2.612	465	205	106	192	493	522	13	20	5	3	1.624
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	3	2.816	419	90	201	191	484	619	35	43	—	—	1.573
Novembre:																					
1929 (2)	824		354	405	1.203	1.286	23	23	1	3	3.217	538		196	174	365	328	15	14	—	—	1.092
1930	1.121	205	580	689	1.604	1.990	36	43	2	4	4.948	494	181	209	185	680	612	75	27	9	12	1.883
1931	469	86	371	350	677	586	35	36	4	6	1.865	355	180	155	182	371	372	15	21	—	4	1.255
1932	758	155	441	460	834	772	69	45	3	9	2.623	470	212	101	242	680	650	22	22	8	6	1.810
1933	694	152	360	425	832	934	60	29	14	11	2.645	382	82	198	207	664	511	30	30	3	5	1.602
Dicembre:																					
1929 (2)	765		353	412	1.097	1.214	30	60	1	1	3.068	601		228	203	699	380	30	16	3	5	1.565
1930	1.326	212	696	860	1.561	1.815	72	65	—	3	5.062	1.008	435	321	299	593	567	301	255	3	5	2.784
1931	617	116	312	533	668	763	27	18	5	6	2.092	459	231	109	198	650	588	23	22	1	3	1.535
1932	770	196	509	566	761	986	53	25	1	1	2.832	530	284	318	213	561	512	22	30	5	9	1.641
1933	753	159	460	514	848	1.050	60	22	15	9	2.970	647	84	192	198	696	588	71	28	20	8	1.564

(1) Escluse dall'anno 1932 le persone che alla Tavola N. 7 figurano dimesse al Censimento, provvedendosi alla suddivisione per sesso.

(2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia e

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		12	3	—	1	—	—	—	—	—	16	8,29	16	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	153	9	—	5	5	—	—	—	—	172	89,64	171	1	—	—	1	1	—	—
	in mese precedente	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1(2)		1	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	1(3)	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,52	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,55	3	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		170	12	—	6	5	—	—	—	—	193	100	192	1	—	—	1	1	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		88,08	6,22	—	3,11	2,59	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																								
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	4	4	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	19	19	—	15	15	1	5	6	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	3	7	10	1	22	23	1	18	19	1	8	9	—	—	—	1	—	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	4	4	—	12	12	1	11	12	1	10	11	1	—	1	—	—	—	—	1	1
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	4	5	—	4	4	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	—	1	—	2	2	1	—	1	—	2	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	3	34	37	1	54	55	4	43	47	3	26	29	2	7	9	2	4	6	1	4	5
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	10,17	—	—	28,50	—	—	24,35	—	—	15,03	—	—	4,66	—	—	3,11	—	—	2,59

Segue Tavola 12 — Mese di Marzo

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	3,11
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	41	42	21,76
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	35	42	21,76
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	38	41	21,24
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	14	7,25
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	3,63
da 45 a 49	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,55
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	8	4,15
da 55 a 59	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	6	7	3,63
da 60 a 64	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1,06
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,52
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	3	3	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	16	177	193 (5)	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	1,55	—	—	0,52	—	—	0,52	—	—	—	—	—	—	8,29	91,71	100	—

(1) Numero dei matrimoni nei cui registri venne annotato nel corso l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati nel corso del mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nel primo giorno del mese successivo)]. - Entro l'indicazione celebrati in mesi precedenti sono compresi i matrimoni celebrati con rito religioso in mesi precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile oltre il termine normativo della citata disposizione. (2) Trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nel Gennaio 1906-XXX (3) Culto evangelico Battista. (4) Compresa con trascrizione tardiva di cui alla nota (2).

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1932-1933.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra diversiati e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra diversiati e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra diversiati e diverziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il di celebrazione — Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico
1933																																	
Marzo — nel mese	151	3,03	13	115	128	1	6	7	–	–	–	2	12	16	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	134	1	–	2
Marzo — in mesi precedenti	2																																
Aprile — nel mese	430	8,80	11	373	384	–	6	6	–	–	–	–	33	33	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	416	2	1	2
Aprile — in mesi precedenti	2																																
Maggio — nel mese	324	6,41	14	273	287	–	9	9	–	–	–	–	20	20	–	8	8	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	15	308	–	–	2
Maggio — in mesi precedenti	1																																
Giugno — nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–	1	17	18	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	324	1	–	1
Giugno — in mesi precedenti	3																																
Luglio — nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	249	2	1	1
Luglio — in mesi precedenti	1																																
Agosto — nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–
Agosto — in mesi precedenti	3																																
Settembre — nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1
Settembre — in mesi precedenti	1																																
Ottobre — nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–
Ottobre — in mesi precedenti	1																																
Novembre — nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	–	4
Novembre — in mesi precedenti	3																																
Dicembre — nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	1	–
Dicembre — in mesi precedenti	1																																
1934																																	
Gennaio — nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1
Gennaio — in mesi precedenti	3																																
Febbraio — nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	–	1
Febbraio — in mesi precedenti	2																																
Marzo — nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12		–	–	1	5	6	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	1	3
Marzo — in mesi precedenti	1(*)																																
TOTALE 1934	617	–	33	496	529	4	21	25	–	–	–	2	47	49	–	13	13	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	40	571	–	1	5

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo — Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa — Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini — Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati — Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio — Rito civile	Rito religioso	Totale	All carcere — Rito civile	Rito religioso
1933																																	
Marzo — nel mese	16	136	152	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — in mesi precedenti																																	
Aprile — nel mese	11	416	427	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti																																	
Maggio — nel mese	15	308	323	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	10	10	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	2	2	1	–	1	–	–	–	–
Maggio — in mesi precedenti																																	
Giugno — nel mese	10	325	335	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Giugno — in mesi precedenti																																	
Luglio — nel mese	10	209	219	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	–	–
Luglio — in mesi precedenti																																	
Agosto — nel mese	21	493	514	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–
Agosto — in mesi precedenti																																	
Settembre — nel mese	15	336	348	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	–	1	–
Settembre — in mesi precedenti																																	
Ottobre — nel mese	8	376	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	6	6	–	1	1	–	1	–	–
Ottobre — in mesi precedenti																																	
Novembre — nel mese	8	265	274	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	1	1	2	–	–	1	–
Novembre — in mesi precedenti																																	
Dicembre — nel mese	21	363	384	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–
Dicembre — in mesi precedenti																																	
1934																																	
Dicembre — nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–
Dicembre — in mesi precedenti																																	
Febbraio — nel mese	9	335	344	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Febbraio — in mesi precedenti																																	
Marzo — nel mese	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — in mesi precedenti																																	
TOTALE 1934	60	576	636	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	11	11	–	1	1	–	–	–	2	3	5	–	1	1	2	–	2	–	–	–	–

(*) N. 1 matrimonio tardivo di matrimonio celebrato in Gennaio 1934-XII.

Tavola 14

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate dello Stato ed Enti Pubblici compresa la insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	1	1	2	61	63	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Pensionati	–	–	—	–	–	—	1	–	1	–	1	1	1	–	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	2	2	3	84	87	–	–	—	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	–	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	—	–	–	—	–	–	1,55	–	–	1,04	–	–	45,09	–	–	—	–	–	—	–	–	4,66	–	–	—	–	–	—

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totale			Propor. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	3	3	3,33
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	1	1	0,52
Commercianti	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	–	1	–	–	—	–	–	—	1	3	3	1,55
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	6	7	–	–	—	–	–	—	1	13	14	7,25
Operai	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	3	28	31	–	–	—	–	–	—	5	98	103	53,37
Artigiani	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	2	2	1,04
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	—	7	7	3,63
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	8	8	–	–	—	–	–	—	—	8	8	4,15
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	4	4	2,07
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	—	3	3	1,55
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Impiegati privati	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	3	4	7	–	–	—	–	–	—	3	17	20	10,36
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	1	3	4	–	–	—	–	4	4	–	–	—	1	3	4	–	–	—	–	–	—	2	12	14	7,25
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	1	2	–	–	—	–	–	—	2	3	6	3,11
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	1	3	4	2,07
Studenti	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	–	1	–	–	—	–	–	—	1	1	2	1,04
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Totale	–	14	14	1	3	4	–	–	—	1	13	14	–	–	—	10	58	69	–	–	—	–	–	—	16	177	193	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	7,25	–	–	2,07	–	–	—	–	–	7,25	–	–	—	–	–	35,75	–	–	—	–	–	—	8,29	91,71	—	100

(*) Di cui N. 1 vedovo/a unito/a in matrimonio celebrato nel Comune 1926-XXV.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	9	8	13	12	8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	53
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	10	9	18	46	33	12	6	2	3	1	—	—	—	—	145
															193(2)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altre cause, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale
Cifre assolute	181	91	—	—	—	—	1	1	2	—	27
Proporzioni su 100 scioglim.	66,06	33,21	—	—	—	—	0,364	0,364	0,73	—	10

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI \ SPOSE	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per cento
Residenti in Torino	22	12	7	9	3	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55	28,5
» » da oltre 20 anni	4	10	3	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	13,5
» » » 10 »	10	3	6	12	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	18,1
» » » 5 »	8	5	5	13	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	18,6
» » » 2 »	3	—	5	4	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	8,3
» » » 1 »	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,6
» » da meno di 1 anno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,0
» in altri Com. della Prov. di Torino	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,1
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,0
» in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,6
» in Lombardia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,5
» nel Veneto	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,5
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,5
» nell'Italia Centrale	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,6
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,0
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,5
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	53	32	27	46	20	7	4	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193(2)	—
Proporz. per ogni 100 matr.	27,46	16,58	13,99	23,84	10,36	3,63	2,07	1,55	—	—	—	0,52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Marzo	153	3,03	314	6,78	— 161	48,72
Aprile	432	8,80	224	4,56	+ 208	192,86
Maggio	326	6,41	261	5,14	+ 65	124,14
Giugno	337	6,86	237	4,83	+ 100	142,19
Luglio	263	5,19	270	4,68	— 7	97,41
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,88
Settembre	352	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	244	5,28	294	6,37	— 50	82,99
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,44
TOTALE 1933	617	—	894	—	— 277	—

(1) A periodi di tempo compiuti. (2) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nel Comune 1930-XII.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Ottobre 1933	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo
	Della Città.						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	7	4	5	5	4	4
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	1	4	1	2	2	2
3	S. Tommaso	1	1	—	2	—	—
4	Santa Teresa	4	1	5	1	1	1
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	2	1	—	4	1	—
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	5	6	3	1	3	4
7	Carmine	4	6	4	2	1	2
8	San Dalmazzo	2	—	—	—	—	1
9	Corpus Domini	1	1	5	2	1	1
10	San Francesco da Paola	2	2	6	1	4	4
11	San Carlo	5	—	2	3	5	—
12	Santa Barbara	6	5	3	1	2	1
13	SS. Annunziata	4	2	5	5	4	—
14	Madonna degli Angeli	2	5	8	—	2	2
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	30	16	19	7	11	10
16	Gran Madre di Dio	5	4	10	—	5	3
17	San Massimo	8	2	8	4	4	6
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	19(1)	14	15	11	15	6
19	Ss. Pietro e Paolo	13	10	13	5	10	8
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	17	21	22	10	9	3
21	Santa Giulia	9	6	8	7	5	4
22	Sacro Cuore di Gesù	13	9	9	5	3	5
23	San Secondo	11	3	4	5	—	2
24	Ss. Angeli Custodi	12	6	21	10	14	12
25	Sant'Alfonso	6	6	2	2	6	3
26	SS. Nome di Gesù	7	1	3	4	6	5
27	Gesù Nazzareno	4	5	14	3	6	3
28	Sacro Cuore di Maria	10	5	3	1	4	3
29	Maria Ausiliatrice	3	6	7	2	3	2
30	Santa Croce	13	4	9	1	7	3
	A riportare	226	156	214	106	138	100

	PARROCCHIE	Ottobre 1933	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo
	Riporto	226	156	214	106	138	100
31	Patrocinio di S. Giuseppe	8	4	9	2	3	2
32	S. Pellegrino Laziosi	9	2	5	4	—	3
33	Madonna della Divina Provvidenza	14	6	16	2	11	5
34	S. Agnese	2	3	5	1	4	—
35	N. S. SS. Sacramento	3	4	7	2	7	2
36	S. Rita da Cascia	7	3	2	1	3	1
37	San Giorgio	2	1	4	1	1	—
38	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	13	9	9	7	7	4
39	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	7	6	6	6	6	5
40	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	2	—	2	—	1	1
41	Ponte Stradà (Natività di M. V.)	9	5	4	5	6	2
42	N. S. della Pace	15	5	22	6	10	12
43	N. S. della Salute	10	10	4	4	4	3
44	San Bernardino	12	10	19	7	10	9
45	San Gaetano	6	4	6	3	4	2
46	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	6	13	6	1	3	3
47	Maria SS. Speranza Nostra	10	8	21	3	7	9
	Gesù Adolescente	—	—	—	—	—	2
	Del Suburbio:						
48	Addolorata (Pilonetto)	—	—	—	1	1	3
49	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	2	—	—	—
50	San Giacomo (Abbadia di Stura)	5	7	1	2	2	3
51	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	2	1	1	—	—	—
52	San Grato (Mongreno)	1	—	—	—	—	—
53	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	2	—	—	—	4	1
54	Santa Maria (Superga)	—	1	—	—	—	—
55	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	2	1	—	1	—
56	San Vito (San Vito)	1	3	1	—	—	—
57	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	2	—	—	—	—	1
	Ospedale S. Giovanni	1	—	—	—	1	—
	TOTALE	376	263	368	164	234	173 (1)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati occasion. in Torino da fam. non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	4	2	1	2	—	3	4	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	1	—	25	12,95
da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	3	6	1	2	—	2	1	2	1	2	1	—	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	27	13,99
da oltre 30 anni	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	4,66
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	3,63
Nate in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	3	—	—	1	—	6	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	15	7,77
Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	—	2	—	—	—	2	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	12	6,22
Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	—	—	1	2	—	1	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	13	6,74
Nate in Comuni della Provincia di Aosta	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,59
Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	1	—	1	1	1	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4,15
Nate in Comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,55
Nate in Liguria	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	3	1,55
Nate in Lombardia	3	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	10	5,18
Nate nel Veneto	2	2	1	1	—	2	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	—	18	9,33
Nate nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,55
Nate nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nate nell'Emilia	1	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	7	3,63
Nate nell'Italia Centrale	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	6	3,11
Nate in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	1,04
Nate nell'Italia Meridionale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	11	5,70
Nate in Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	6	3,11
Nate nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	1,55
Nati in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	29	15	5	10	—	26	17	16	6	5	4	1	6	19	2	—	5	7	3	8	3	—	6	1	193(1)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	15,02	7,77	2,59	5,18	—	13,47	8,81	8,29	3,11	2,59	2,07	0,52	3,11	9,84	1,04	—	2,59	3,63	1,55	4,15	1,55	—	3,11	0,52	—	100

(1) Di cui 1 trascrizione relativa di matrimonio celebrato nel Comune 1926-XXIV.

Tavola 24 — Mese di

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930			1931			1932			1933			1934		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione Per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.808	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	279	6,18	613.317	244	
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	—	—	
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.186	329	6,85	609.624	325	6,41	—	—	
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	—	—	
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—	
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.678	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	
Ottobre	596.759	378	7,66	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	

Tavola 25 — Mese di

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune				Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti ad altri Comuni				Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — In complesso		
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.
Legittimi	282	233	515	88,22	33	28	61	9,50	315	261	576
Illegittimi:											
Riconosc. da uno dei genitori	17	10	27	4,21	14	16	30	4,67	31	26	57
» entrambi i gen.	—	2	2	0,31	—	1	1	0,16	—	3	3
Non riconos. o di figliaz. ignota	3	3	6	0,93	—	—	—	—	3	3	6
TOTALE	302	248	550	85,67	47	45	92	14,33	349	293	642
TOTALE 1934	830	771	1.601	—	147	129	276	—	977	900	1.877
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹).	5,90	4,84	10,74		0,92	0,88	1,80		6,82	5,72	12,54

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — In complesso			Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di due maschi	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di due femm.	Parti multipli — N. dei parti trigemini e quadrigemini	Parti multipli — Nati da parti multipli: Maschi
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.					
Legittimi	282	233	515	91,80	4	7	11	1,96	286	240	526	—	1	—	—	2
Illegittimi:																
Riconosc. da uno dei genitori	17	10	27	4,81	—	—	—	—	17	10	27	—	—	—	—	—
» entrambi i gen.	—	2	2	0,36	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figliaz. ignota	3	3	6	1,07	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—
TOTALE	302	248	550	98,04	4	7	11	1,96	306	255	561	—	1	—	—	2
TOTALE 1934	830	771	1.601	—	14	17	31	—	844	788	1.632	2	9	3	—	20
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹).	5,95	4,89	10,84		0,08	0,14	0,22		6,03	5,03	11,06					

Tavola 28 — Mese di

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALI		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																										
Legittimi	99	76	175	—	—	—	39	34	73	1	—	1	—	—	—	158	131	289	—	—	—	—	—	—	297	241	538
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	14	7	21	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	5	5	10	—	—	—	—	—	—	19	14	33
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—	3	3	6
TOTALE	113	83	196	—	—	—	39	36	75	1	—	1	—	—	—	166	139	305	—	—	—	—	—	—	319	258	577
Proporzioni per ogni 100 nati	16,82	12,35	29,17	—	—	—	5,80	5,36	11,16	0,15	—	0,15	—	—	—	24,70	20,68	45,38	—	—	—	—	—	—	47,47	38,39	85,86
Da genitori non resid. in Torino:																										
Legittimi	20	15	35	—	—	—	3	4	7	—	—	—	—	—	—	10	11	21	—	—	—	—	—	—	33	30	63
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	9	16	25	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	5	1	6	—	—	—	—	—	—	14	18	32
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	29	31	60	—	—	—	3	5	8	—	—	—	—	—	—	15	12	27	—	—	—	—	—	—	47	48	95
Proporzione per ogni 100 nati	4,32	4,61	8,93	—	—	—	0,45	0,74	1,19	—	—	—	—	—	—	2,23	1,79	4,02	—	—	—	—	—	—	6,99	7,15	14,14
Da genitori di residenza ignota:																										
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	142	114	256	—	—	—	42	41	83	1	—	1	—	—	—	181	151	332	—	—	—	—	—	—	366	306	672
Proporzione per ogni 100 nati	21,14	16,96	38,10	—	—	—	6,25	6,10	12,35	0,15	—	0,15	—	—	—	26,93	22,47	49,40	—	—	—	—	—	—	54,46	45,54	100

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata ad anno. (²) Annata data all'unità. (³) Le proporzioni sono state calcolate rilevando alla popolazione al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori [illegible] (⁵) In questa tabella sono trattate le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, tenendo conto del giorno in cui esse effettivamente avvennero e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune. (⁶) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (⁷) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (*)	Aborti (*)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	10	5	15	50 —
Femmine	7	3	10 (*)	33,33
Riconosciuti:				
Maschi	1	1	2	6.67
Femmine	3	—	3	10 —
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
Totale	21	9	30	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	70 —	30 —	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente													
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	301	130	75	36	28	13	3	2	2	1	—	—	—	—	591
Doppi	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	301	130	76	36	28	13	3	2	2	1	—	—	—	—	592

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese di Marzo

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Totale complessivo dei nati vivi			
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. per ogni 100 nascite
Marzo 1933	290	275	565	84,45	31	34	65	9,72	2	—	2	0,30	323	309	632	94,47	2	—	2	0,30	1	1	2	0,30	—	—	—	—	3	1	4	0,60	326	310	636	95,87
Aprile	258	289	547	83,77	25	36	61	9,34	—	—	—	—	283	325	608	93,11	5	6	11	1,69	3	—	3	0,46	—	1	1	0,15	8	7	15	2,30	291	332	623	95,61
Maggio	280	280	560	83,58	37	28	65	9,70	—	—	—	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	323	311	634	94,63
Giugno	266	236	502	83,11	32	29	61	10,10	—	—	—	—	298	265	563	93,21	1	3	4	0,66	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,66	299	268	567	93,87
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	6	2	8	1,13	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	8	1,13	344	330	674	94,93
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	—	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	—	—	—	—	1	—	1	0,16	3	3	6	0,95	295	312	607	95,74
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	—	2	2	0,32	308	266	574	93,03	4	6	10	1,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,55
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	1	—	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
Febbraio	276	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	84,08	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	95,56
TOTALE 1934	862	790	1652		93	90	183		3	5	8		958	885	1843		13	12	25		4	2	6		2	1	3		19	15	34		977	900	1877	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Marzo

MESE	Nati morti (prima del parto e durante il parto): Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza): Legittimi				Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Totale complessivo dei nati morti e aborti				Totale generale delle nascite				Prop. ogni 1000 ab. (esclusi i nati morti) (*) (Prop. raggagl. ad anno) (*)
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	
1933																																								
Marzo	9	8	17	2,54	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	11	9	20	2,99	7	5	12	1,79	1	—	1	0,15	—	—	—	—	8	5	13	1,94	19	14	33	4,93	345	324	669	13,23	
Aprile	12	3	15	2,30	—	1	1	0,15	—	—	—	—	12	4	16	2,45	7	4	11	1,69	2	—	2	0,30	—	1	1	0,15	9	5	14	2,14	21	9	30	4,59	312	341	653	13,36	
Maggio	7	10	17	2,54	2	2	4	0,60	—	—	—	—	9	12	21	3,16	2	9	11	1,64	2	1	3	0,45	1	—	1	0,15	5	10	15	2,24	14	22	36	5,38	337	333	670	13,21	
Giugno	7	16	23	3,81	1	—	1	0,16	—	—	—	—	8	16	24	3,97	6	4	10	1,66	1	2	3	0,50	—	—	—	3	—	7	6	13	2,16	15	22	37	6,13	314	290	604	12,50	
Luglio	16	7	23	3,24	1	—	1	0,14	—	—	—	—	17	7	24	3,38	7	4	11	1,55	—	—	—	—	1	—	1	0,14	8	4	12	1,69	25	11	36	5,07	369	341	710	14,01	
Agosto	9	5	14	2,21	—	1	1	0,16	—	—	—	—	9	6	15	2,37	3	4	7	1,10	4	1	5	0,79	—	—	—	—	7	5	12	1,89	16	11	27	4,26	313	323	636	13,53	
Settembre	11	11	22	3,40	2	—	2	0,31	—	—	—	—	13	11	24	3,71	5	3	8	1,24	1	—	1	0,15	—	1	1	0,15	6	4	10	1,54	19	15	34	5,25	347	301	648	13,51	
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,33	—	1	1	0,16	9	12	21	3,61	4	5	9	1,46	1	—	1	0,16	—	1	1	0,16	5	6	11	1,78	14	18	32	5,19	327	290	617	12,14	
Novembre	10	11	21	3,58	1	2	3	0,51	1	1	2	0,17	11	14	25	4,26	3	2	5	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	5	2	7	1,19	16	16	32	5,45	327	300	627	11,95	
Dicembre	8	5	13	2,16	4	—	4	0,66	1	—	1	0,16	13	5	18	2,98	1	5	6	1 —	2	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,33	16	10	26	4,31	297	306	603	11,96	
1934																																								
Gennaio	12	10	22	3,42	3	1	4	0,62	—	—	—	—	15	11	26	4,04	8	3	11	1,71	2	1	3	0,47	—	—	—	—	10	4	14	2,18	25	15	40	6,22	340	301	641	12,66	
Febbraio	10	5	15	2,36	2	2	4	0,60	—	2	2	0,30	12	9	21	3,16	9	1	10	1,50	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	11	1	12	1,80	23	16	33	4,96	336	329	665	14,00	
Marzo	10	7	17	2,53	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	10	21	3,12	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	17	13	30	4,46	366	306	672	13,15	
Tot. 1934	32	22	54		6	6	12		—	2	2		38	30	68		22	7	29		4	1	5		1	—	1		27	8	35		65	38	103		1042	938	1980	—	

Tavola 29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese di Marzo

MESE	Parti doppi: Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli: Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati: Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Marzo 1933	4	3	2	9	10	8	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	8	18
Aprile »	4	3	5	12	10	16	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	10	16	26
Maggio »	2	1	1	4	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	4	8
Giugno »	2	—	2	4	2	6	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	8
Luglio »	—	3	4	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
Agosto »	4	—	1	5	4	6	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	4	6	10
Settembre »	1	2	5	8	5	11	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	11	16
Ottobre »	4	1	6	11	6	16	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	16	22
Novembre »	2	5	1	8	12	4	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	12	4	16
Dicembre »	2	5	1	8	12	4	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	12	4	16
Gennaio 1934	1	6	2	9	13	5	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	13	5	18
Febbraio »	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Marzo »	—	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	2
TOTALE 1934	2	9	3	14	20	8	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	20	8	28

(*) Si considerano parziali morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (*) Per aborti debbono intendersi i prodotti della gestazione venuti alla luce prima del 6° mese.
(*) Proporzione per ogni 100 nascite. (*) Proporzione riferita alla popolazione presente al 1° del mese. (*) Di cui 2 femmine legittime non vitali.

Tavola 30 — Mese di Ma

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune												Appartenenti ad altri Comuni												Totale complessivo		
	Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale			Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale					
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	
Marzo 1933	255	243	498	16	27	43	2	—	2	273	270	543	37	32	69	16	8	24	—	—	—	53	40	93	326	310	
Aprile »	229	264	493	10	25	35	—	1	1	239	290	529	34	31	65	18	11	29	—	—	—	52	42	94	291	332	
Maggio »	262	253	515	15	20	35	-	—	—	277	273	550	23	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311	
Giugno »	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	268	
Luglio »	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	
Agosto »	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312	
Settembre »	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	
Ottobre »	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	22	—	—	—	56	32	88	315	288	
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	500	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	
Totale 1934 (1)	775	718	1493	50	47	97	5	6	11	830	771	1601	100	84	184	47	45	92	—	—	—	147	129	276	977	900	
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			30,22			4,52			0,93	47,04	38,63	85,67			9,50			4,83			—	7,32	7,01	14,33	54,36	45,64	

Tavola 31 — Mese di Ma

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani																												Pertinenti all'Estero																								Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		della Colonie		Totale Italia e Colonie				Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	
Marzo 1933	37	22	8	13	—	—	3	—	2	1	—	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	52	38	90	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	53	40	93
Aprile »	37	26	12	9	—	2	—	3	—	1	—	—	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	52	42	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52	42	94
Maggio »	29	26	13	5	1	2	1	1	2	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	45	38	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	46	38	84
Giugno »	26	28	11	7	3	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	45	37	82	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	46	39	85
Luglio »	32	27	6	8	—	1	—	2	—	1	—	—	1	1	3	1	2	1	—	—	—	—	—	—	44	42	86	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	45	43	88
Agosto »	23	15	11	9	1	—	3	1	—	1	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	40	28	68	1	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	41	31	72
Settembre »	28	19	7	2	—	1	2	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	38	32	70	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	38	33	71
Ottobre »	31	20	9	6	2	3	2	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76
Novembre »	15	37	14	8	—	2	2	—	1	2	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84
Dicembre »	23	18	18	17	1	4	2	—	2	1	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90
Gennaio 1934	35	19	18	13	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88
Febbraio »	26	27	9	18	1	1	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	—	—	—	44	52	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	52	96
Marzo »	28	26	16	17	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	46	45	91	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	47	45	92
Totale 1934 (1)	161		91		4		4		2		1		—		—		8		4		—		—		146		129	275	1		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		1		—	1	147		129	276
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	8,41		5,14		—		0,31		—		—		—		—		0,15b		0,15b		—		—		7,16		7,01	14,17	0,16		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		0,16		—	0,16	7,32		7,01	14,33

Tavola 32 — Mese di Ma

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (2).

MESE	In altri Comuni Italiani																												All'Estero																								Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		dalle Colonie		Totale Italia e Colonie				Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	
Marzo 1933	7	1	4	4	1	—	1	—	—	—	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	26	17	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	17	43
Aprile »	3	15	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9
Maggio »	15	4	2	1	—	—	1	1	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20
Giugno »	3	6	2	1	—	—	—	2	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	7	10	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	10	17
Luglio »	3	5	—	4	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	10	16
Agosto »	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14
Settembre »	3	6	1	5	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5
Ottobre »	3	3	3	1	2	1	—	2	2	1	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17
Novembre »	6	3	4	3	1	—	3	3	2	—	—	—	—	—	1	—	2	2	2	—	—	—	—	—	20	11	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20
Dicembre »	1	3	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	6	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	11	31
Gennaio 1934	—	6	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12
Febbraio »	1	3	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	3	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	4	4	8
Marzo »	1	3	2	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11
Totale 1934 (1)	9		9		—		3		3		—		—		1		4		—		—		1		14		16	30	1		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		1		1	16		17	33
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residente	0,71		0,71		—		0,16		0,16		—		—		—		—		—		—		—		0,72		1,25	1,96	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—		—	0,71		1,25	1,96

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti). Le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

l) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune
secondo le risultanze del quadro d) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	7	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15
» 20 »	—	17	24	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	46
» 15 »	—	3	12	—	2	—	1	—	—	2	1	6	—	—	27
» 10 »	—	10	21	1	5	1	5	1	2	7	2	15	—	1	71
» 5 »	—	11	33	1	2	1	15	2	4	7	4	15	—	1	96
» 2 »	—	9	11	—	1	—	10	—	2	4	—	2	—	1	40
» 1 »	—	12	12	1	—	—	4	1	2	4	—	1	—	1	38
da meno di 1 anno	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
TOTALI	180	70	122	4	11	2	36	4	10	26	7	39	—	4	515
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	34,95	13,59	23,69	0,78	2,13	0,39	6,99	0,78	1,94	5,05	1,36	7,57	—	0,78	100

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori
(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comuni della Provincia di Torino	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL [illegible] CHE HA EFFETTUATO IL RICONO[illegible]	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	8
Comuni della Provincia di Torino	—	2
Altre Provincie del Piemonte	—	12
Liguria	—	1
Lombardia	—	1
Trentino	—	—
Veneto	—	2
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	1
Italia Centrale	1	1
Sardegna	—	1
Italia Meridionale	—	—
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	1
Località ignote	—	—
TOTALI	1	30

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: NEL CORSO DEL 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	NEL CORSO DEL 1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	Oltre il 25° anno	TOTALI	Percentuali per 100 nati vivi legittimi
1° nato	3	2	2	6	4	—	3	3	8	5	8	136	81	41	52	31	20	20	27	—	10	16	27	3	28	3	2	1	2	2	—	9	2	1	3	—	—	576	53,67
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	17	17	11	11	6	8	—	7	7	6	—	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	120	22,22
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	6	4	5	5	—	9	5	12	—	6	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	65	11,29
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	5	2	—	—	1	—	3	2	9	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	29	5,04
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	3	—	1	1	2	1	6	—	1	1	1	1	2	—	—	2	—	—	—	—	27	4,69
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	2	1	—	3	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	12	2,08
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,52
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	0,35
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	0,17
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	3	2	2	6	4	—	3	3	8	5	8	136	81	41	52	31	20	20	27	—	10	16	27	3	28	3	2	1	2	2	—	9	2	1	3	—	—	576	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,52	0,35	0,35	1,04	0,69	—	0,52	0,52	1,39	0,87	1,39	23,61	14,06	7,12	9,03	5,38	3,47	3,47	4,69	—	1,74	2,78	4,69	0,52	4,86	0,52	0,35	0,17	0,35	0,35	—	1,56	0,35	0,17	0,52	—	—		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è emigrata e — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo abitato prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	
Da 20 a 24 anni	— —	3 3	16 8	1 2	5 —	— —	— —	— —	— —	20 13 33	
Da 25 a 29 anni	— —	2 2	57 42	39 34	28 5	— —	— —	— —	— —	103 83 186	
Da 30 a 34 anni	— —	— —	16 12	61 55	26 22	4 3	1 —	— —	— —	110 94 204	
Da 35 a 39 anni	— —	— —	2 3	9 15	8 19	15 10	— —	— —	— —	52 47 99	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— 1	4 2	2 9	12 7	10 1	— 1	— —	34 21 55	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	3 5	1 2	— —	— —	7 7 14	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	3 2	— 2	— —	— —	3 5 8	
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	1 — 1	
Totali per sesso	— —	5 5	91 67	115 109	69 55	38 29	12 5	— 1	— —	330 271 601	
Totali complessivi	—	10	158	224	124	67	17	1	—	601	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	1,49	23,51	33,33	18,45	9,97	2,53	0,15	—	89,43	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Totali per sesso	— —	— —	— 3	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 3 3	
Totali complessivi	—	—	3	—	—	—	—	—	—	3	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,45	—	—	—	—	—	—	0,45	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI		
	M.	F.		M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	4	6	1,49	4	6	10	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	12	14	3,87	12	14	26	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	1	0,15	4	7	1,64	4	8	12	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	5	—	0,74	5	—	5	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	5	1	0,89	5	1	6	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	3	—	0,45	3	—	3	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	1	0,15	33	28	9,08	33	29	62	3	3	6
Totali complessivi	1			61								
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,15			9,08			4,91	4,32	9,23	0,446	0,446	0,8

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti i parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pens. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Pensionate dallo Stato e di altri Enti Pubblici	Impieg. pubbl. ctv. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti od esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4,76	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	9,52	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	4	19,05	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—	5	23,81	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	5	23,81	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	14,28	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4,76	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	11	—	—	—	21	—	14	1	3	1	2	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	4,76	—	—	4,76	—	9,52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,76	—	52,38	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	1	3	—	—	4	—	1	—	—	1	4	—	—	—	—	5	23,81
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,76
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,76
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	4,76
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o precidenza del cordone	1	—	3	—	—	3	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	19,05
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	4	—	—	3	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	19,05
13. Altre cause o cause non specificate	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	23,81
Totali	2	4	15	—	—	17	—	4	—	—	4	17	—	—	—	—	21	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	9,52	19,05	71,43	—	—	80,95	—	19,05	—	—	19,05	80,95	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merciaio - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impr. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e insegn. pubbl.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Ignoti non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	22,22	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	33,33	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	22,22	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	22,22	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	9	—	4	3	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	11,11	11,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77,78	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato Civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	11,11
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	11,11
Strapazzo materno	—	1	—	—	3	2	—	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6	66,67
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	11,11
Totale	—	1	—	—	6	2	—	8	—	1	—	—	1	8	—	—	—	—	9	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	11,11	—	—	66,67	22,22	—	88,89	—	11,11	—	—	11,11	88,89	—	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di M

u) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930					1931					1932					1933					1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.842	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.519	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	—	—	—	—
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	608.626	337	333	670	13,21	—	—	—	—
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	—	—	—	—
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Marzo

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (¹)	—	1	31	25	—	3	31	29	60
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Totali	—	2	31	25	—	3	31	30	61

(*) di cui già riconosciuti dal a madre M. — F. —
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Marzo

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	1	—	—
dalla madre	11	5	1
da entrambi	7	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Ma

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	F	Da parte di donna M	F	Da parte di coniugati M	F	Da parte di uomo e donna non con. M	F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—	

Tavola 48-49 — Mese di Ma

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. Complessivo	Pr 10
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune	90	104	194	155	77	232	65	119	184	—	1	1	—	—	—	310	301	611	1
» ad altri Comuni	34	23	57	26	14	40	6	16	22	—	—	—	—	—	—	66	53	119	
Totale mensile	124	127	251	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	1
Totale progressivo 1934	357	398	755	571	321	892	221	453	674	—	2	2	1	—	1	1.150	1.174	2.324	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	16,98	17,40	34,38	24,79	12,47	37,26	9,73	18,49	28,22	—	0,14	0,14	—	—	—	51,51	48,49	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	90	104	194	155	77	232	65	119	184	—	1	1	—	—	—	310	301	611	1
» al Comune e morti in altri Com.	4	7	11	12	4	16	1	4	5	—	—	—	—	—	—	17	15	32	
Totale mensile	94	111	205	167	81	248	66	123	189	—	1	1	—	—	—	327	316	643	1
Totale progressivo 1934	268	316	584	525	285	810	201	415	616	—	2	2	—	—	—	994	1.018	2.012	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	14,62	17,26	31,88	25,97	12,60	38,57	10,26	19,13	29,39	—	0,16	0,16	—	—	—	50,86	49,14	100	

Tavola 50 — Mese di Mar

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Nati morti (⁵) M.	F.	Sesso incerto	To
Febbraio 1933	123	124	247	199	114	313	75	154	229	—	—	—	—	—	—	397	392	789	15,29	11	9	—	
Aprile »	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,04	12	4	—	
Maggio »	112	112	224	156	102	258	49	110	159	—	—	—	—	—	—	317	324	641	12,35	9	12	—	
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	274	554	11,05	8	16	—	
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—	
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—	
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—	
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	15,14	13	5	—	
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—	
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	16,34	12	9	—	
Marzo »	124	127	251	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,99	11	10	—	
Totale 1934	357	398	755	571	321	892	221	453	674	—	2	2	1	—	1	1.150	1.174	2.324		39	30	—	

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione rapportata ad anno. (³) Arrotondamento all'unità
(⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato ridotto alla popolazione presente al 1° luglio. (⁵) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita deve corrispondere a quella dei nati-vivi, esposta nella tavola 25. (⁶) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁷) Popolazione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. Per i morti nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (⁸) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Marzo

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	350	—	211	1	2	—	—	—	1	1	44	—	—	1	—	—	—	—	611
Non appartenenti al Comune	24	—	84	4	2	—	—	—	—	—	3	—	—	1	1	—	—	—	119
TOTALE	374	—	295	5	4	—	—	—	1	1	47	—	—	2	1	—	—	—	730
Proporzione per ogni 100 morti	51,23	—	40,41	0,68	0,55	—	—	—	0,14	0,14	6,44	—	—	0,27	0,14	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Marzo

STATO CIVILE	ETA'																								TOTALE complessivo		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	10	7	16	8	15	9	—	4	4	3	1	1	2	2	2	3	2	3	10	16	5	12	6	5	3	7	4	7	4	13	6	3	—	1	—	—	90	104	194
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	12	7	28	24	30	17	42	14	32	8	8	1	—	—	—	—	155	77	232
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	2	6	6	15	20	24	49	14	37	3	4	—	—	65	119	184
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	10	7	16	8	15	9	—	4	4	3	1	1	2	2	2	3	2	3	13	23	17	19	37	31	39	30	61	42	60	70	28	41	3	5	—	—	310	301	611
Totale progressivo 1934	26	16	31	20	25	19	6	6	8	5	6	2	6	6	13	5	8	11	36	52	44	57	92	86	153	108	190	169	218	262	86	151	6	13	—	—	954	988	1942
Non appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	3	3	2	1	—	—	1	—	—	2	—	—	2	1	1	1	2	1	10	4	3	2	3	1	—	2	1	1	5	4	1	—	—	—	—	—	34	23	57
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	4	7	5	6	3	6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	26	14	40
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	2	2	1	1	8	1	3	—	—	—	—	6	16	22
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	3	3	2	1	—	—	1	—	—	2	—	—	2	1	1	1	2	1	11	4	9	6	10	8	8	6	9	5	6	12	2	3	—				66	53	119
Totale progressivo 1934	7	7	8	6	1	3	2	1	—	3	—	1	5	5	1	7	7	3	33	17	30	26	18	23	24	15	27	20	27	38	6	11	—	—	—	—	196	186	382
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																					
Non coniugati	—	1	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	1	4	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	12	4	16
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	1	4	5
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	1	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	—	1	1	4	4	1	2	1	1	—	—	1	—	—	—	17	15	32
Totale progressivo 1934	1	1	4	3	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	3	1	2	2	8	1	9	8	7	6	1	5	—	1	1	—	—	40	36	76

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizioni].

Mese di Marzo

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																			TOTALE			Proporzione per ogni 100 morti
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie o possedimenti italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	TOTALE	nella popolazione residente temporaneamente assente
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	7	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	7	5	12	37,50
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,25
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	6,25
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	9,38
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	6,25
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,13
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	6,25
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,25
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	2	3	9,38
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,13
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,13
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie o possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri ed altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI complessivi	14	2	3	2	1	—	1	2	1	—	—	1	2	—	—	—	5	1	—	17	15	32	—
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	43,75	6,25	9,38	6,25	3,125	—	3,125	6,25	3,125	—	—	3,125	6,25	—	—	—	15,625	3,125	—	53,125	46,88	—	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	110	100	210	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	50	40	90	23	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	45	35	80	—	1	4	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	30	26	56	—	1	—	—	4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	7	15	22	—	—	—	—	—	—	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	17	21	38	1	1	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	5	6	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Lombardia	10	9	19	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	8	10	18	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	5	8	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	8	6	14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	7	7	14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	1	2	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	3	8	11	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	310	301	611	30	22	5	3	6	6	8	1	3	3	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	611			52		8		12		9		6		—		1		5		—		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti	83,70			7,12		1,10		1,64		1,23		0,82		—		0,14		0,68		—		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	—	—	116	103	219	30 —
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	74	59	133	18,22
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	51	41	92	12,61
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	—	—	35	36	71	9,73
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	16	30	4,11
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	19	25	44	6,03
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	1,78
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	1,78
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	10	22	3,01
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	12	20	2,74
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,27
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,27
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	8	13	1,98
Italia Centrale	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	8	17	2,33
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,27
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16	2,19
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,55
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	5	9	14	1,92
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	—	3	0,41
TOTALE per sesso	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	8	15	—	—	376	354	730	—
TOTALE complessivo	—		1		—		1		—		—		1		23		—		730		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti			0,14		—		0,14		—		—		0,14		3,15		—		51,55	48,49	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(*) da 5 a 9 anni		(*) da 10 a 14 anni		(*) da 15 a 19 anni		(*) da 20 a 29 anni		(*) da 30 a 39 anni		(*) da 40 a 49 anni		(*) da 50 a 59 anni		(*) da 60 a 69 anni		(*) da 70 a 79 anni		(*) da 80 a 89 anni		(*) da 90 a 99 anni		(*) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	Malattie fetali e vizi congeniti:																																								
1 157 a, b, c, d, e	Malattie fetali e vizi congeniti	4	5	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	—	—	9
2 158 - 159 - 160 a, b 161 a, b, c	Debolezza congenite, immaturità e malattie speciali dei neonati	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	1	1	6
	Malattie infettive:																																								
3	b a, b, c	Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—	6	2	—	2	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	7	18	1	—	19
4	7	Morbillo	—	—	2	—	6	2	—	2	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1
5	8	Scarlattina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6	1 - 2	Febbre tifoidea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
7	3	Tifo petecchiale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8	5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	3
10	10	Difterite e croup	—	—	1	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	—	—	6
11	9	Pertosse	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	2	5	1	1	1	—	—	—	—	7	9	16	—	—	16
12	11 a, b	Influenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13	18 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14	120	Enterite coleriforme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15	13 a, b, c	Dissenteria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16	16	Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
17	17	Encefalite letargica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	2
18	15	Risipola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	2	2	4	—	—	4
19	36 a, b, c	Setticemia e piocemia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1
20	20	Pustola maligna, carbonchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21	21	Rabbia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22	22	Tetano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	2
23	56	Reumatismo articolare acuto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
24	32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25	23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	5	11	5	6	8	3	3	1	3	1	—	—	—	—	—	—	25	26	51	15	8	74
26	24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	—	5
27	26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa o della colonna vertebrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
28	25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2	1	1	4
29	34	Sifilide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	1	3
30	6-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
	Malattie costituzionali:																																							
31	63 - 64	Rachitide	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	2
32	62	Pellagra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
33	60 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	2	2	4	—	—	4
34	57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	2	—	1	—	—	—	6	1	7	—	—	7
35	59	Diabete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	6	3	1	1	—	10	9	19	1	2	22
36	102 a, b	Marasma senile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	3	4	6	3	1	1	—	2	1	3	—	—	3
37	71a, b - 72a, b - 76	Anemie e leucemie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
38	66 b	Morbo di Fleiscl-Basedow	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
39	68	Morbo di Addison	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40	66 a, c, e	Altre malattie della ghiandola tiroide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	45 - 46 - 47 - 48 - 49 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	4	4	8	6	5	2	4	1	1	—	—	17	24	41	3	3	47
43	44-16-54b-55a, b 56 - 65 - 67 - 69 72 b - 72 - 74	Altre malattie costituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	2	3	1	3	—	—	—	—	5	8	13	2	—	15
	Malattie del sistema nervoso:																																							
44	79	Meningite semplice cerebrale o spinale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	3
45	78 a, b	Encefalite	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
46	82 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, emiparesi, embolie, trombosi e rammollimento cerebrale e paralisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	5	2	3	4	4	5	1	—	—	18	16	34	1	6	41
47	80	Tabe dorsale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
48	83	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
49	84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50	86	Eclampsia infantile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
51	85	Epilessia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	—	4
52	84 - 84 b - 85 a, b 89-81 - 87a, b, c, d, 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	3	3	6	—	—	6
	Malattie dell'apparato respiratorio:																																							
53	105 a, c	Bronchite acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
54	106 b, c	Bronchite cronica	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	5	2	—	2	—	1	—	—	7	3	10	—	1	11
55	110	Malattie della pleura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	1	2	3	2	1	6
56	108 - 109	Polmonite semplice	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	2	1	3	—	1	1	3	10	1	4	—	—	15	17	32	2	3	37
57	107	Bronconeumonite acuta (compresa la broncopolmonite)	2	—	6	1	5	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	3	1	3	2	6	3	3	2	—	1	—	—	32	18	50	7	5	62
58	106 - 108 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	—	—	3

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nelle popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. prog. della nom. dettagl. delle Cause	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M F.				M.	F.
		Malattie dell'apparato circolatorio:																							
59	93 b - 96	Aneurisma														1					1		1		
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie												1			6 3	10 12	6 11	1	19	27	46	4	2
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 a, b	Malattie del cuore e del pericardio							1	1 2		1 2	1	3 6	7 3	7 14	5 14	5 8	1		30	51	81	7	6
62	94	Angina pectoris												2		2	1				1	3	5		
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio									1											1	1		
		Malattie dell'apparato digerente:																							
64	117 a	Ulcera dello stomaco											1								1		1		
65	117 b	Ulcera del duodeno											2 1	2	1		1 1				6	2	8		
66	118	Altre malattie dello stomaco																							
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica								–				2	3	1 3	1 2				10	2	12		
68	126	Calcoli biliari								–				1	2							3	3		
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, Ittero grave ed altre malattie del fegato												1		1					1	1	2		
70	41, a, b	Malattie da echinococco																							1
71	119	Enterite al disotto di due anni	1	3 1																	1	2	3	1	
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)																1 1			1	1	2		2
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale										1	1			1	1				2	1	3		
74	122 a	Ernie intestinali e addominali											1	1	2	1	1	1			4	3	7	1	
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)																							
76	40	Anchilostomiasi																							
77	121	Appendicite e tiflite										1 1		1		1					3	1	4	3	
78	129	Peritonite senza causa indicata										1					1					2	2		1
79	115 - 116 - 119 120 a, b - 123 128 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente	1										1	1							2	1	3	1	
		Malattie dell'apparato uropoietico:																							
80	130 - 132	Nefrite acuta																							
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica											1 2	1 2	1 1	2 3	3				4	7	16	1	1
82	42 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi											1				1				1	1	2		
83	153 a, b	Malattie della vescica															1					1	1		1
84	134	Calcoli delle vie urinarie											1 1				1				2	1	3	1	
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata														1	1				2		2		
		Malattie dell'apparato sessuale:																							
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero																							1
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali											1	1	1							3	3		
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																							
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite											1	1								2	2		
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio													1							1	1		
		Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo:																							
90	42 - 98 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi																							1
		Malattie dell'apparato locomotore:																							
91	154 - 155 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione													1 1						1	1	2		2
		Avvelenamenti:																							
92	75	Alcoolismo acuto														1	1				2		2		
93	75	Alcoolismo cronico																							
		Morti accidentali:																							
94	dal 176 al 197	Morti violente accidentali						1	1			1		2 1	1						7	1	8	3	
		Omicidii:																							
95	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidii										1									2		2		1
96	198	Condanne alla pena capitale																							

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	Suicidi:																																								
7 dal 163 al 171	Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	1	1	5	1	1	–	2	–	–	–	–	–	–	9	4	13	1	–	14
8 76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	3	–	–	1	–	–	–	–	–	4	2	6	1	2	9
	Per causa ignota:																																								
9 200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	RIASSUNTO																																								
1-2	– Malattie fetali e vizi congeniti	6	6	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	7	13	1	1	15
3-30	– Malattie infettive e contagiose	–	–	3	4	9	6	–	3	3	3	–	1	–	1	1	1	1	2	6	13	5	8	12	5	6	2	6	1	4	6	1	2	1	–	–	58	56	114	21	12	145
31-43	– Malattie costituzionali	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	4	5	6	10	14	11	8	12	8	5	1	1	–	–	43	46	89	7	5	101
44-52	– Malattie del sistema nervoso	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1	–	1	–	1	1	1	1	2	5	5	3	5	7	4	5	1	–	–	–	–	23	23	46	2	6	54
53-58	– Malattie dell'apparato respiratorio	3	–	6	3	6	4	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	4	1	5	3	7	2	6	4	15	15	4	9	–	2	–	–	57	44	101	11	8	120
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	2	–	1	1	2	–	1	4	8	7	3	14	17	15	27	9	19	–	2	–	–	52	82	134	11	8	153
64-79	– Malattie dell'apparato digerente	1	1	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	5	2	6	3	4	5	7	3	4	1	2	1	–	–	–	–	33	19	52	6	4	65
80-85	– Malattie dell'apparato uropoietico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	2	2	2	1	1	3	3	6	1	–	–	–	–	–	–	14	10	24	2	2	28
86-87	– Malattie dell'apparato sessuale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	4
88-89	– Malattie di gravidanza, parto e puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	3
90	– Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
91	– Malattie dell'apparato locomotore	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	2	4
92-93	– Avvelenamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
94	– Morti accidentali violente	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	2	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	1	8	3	–	11
95	– Omicidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	1
96	– Morti violente non accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
97	– Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	1	1	5	1	1	–	2	–	–	–	–	–	–	9	4	13	1	–	14
98	– Altre malattie	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	3	–	–	1	–	–	–	–	–	4	2	6	1	2	9
99	– Per causa ignota	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	TOTALE	10	7	16	8	15	9	–	4	4	3	1	1	2	2	2	3	2	3	13	23	17	19	37	31	39	30	61	42	60	70	28	61	3	5	–	–	310	301	611	64	53	728

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Marzo

MESI	1930					1931					1932					1933					1934				
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2)			Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2)			Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2)			Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2)			Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2)			Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
		M.	F.	Totale			M.	F.	Totale			M.	F.	Totale			M.	F.	Totale			M.	F.	Totale	
Gennaio (4)	590.930	360	371	731	14,56	615.895	451	443	894	16,71	680.562	376	368	744	14,63	695.324	404	398	802	15,58	612.333	491	434	925	15,86
Febbraio	592.052	305	309	614	13,51	618.507	441	490	931	19,60	680.382	337	378	715	14,97	696.666	379	423	802	17,53	613.317	373	396	769	16,34
Marzo	593.684	346	339	685	13,59	619.500	354	386	740	14,86	680.329	456	393	849	16,69	697.549	392	392	784	15,29	614.286	376	354	730	13,39
Aprile	595.177	323	305	628	12,64	620.836	341	339	680	13,32	680.300	438	472	910	18,49	699.630	316	287	603	12,04	—	—	—	—	—
Maggio	596.535	339	312	651	12,85	597.580	331	324	655	12,91	680.720	366	339	705	13,86	699.636	317	324	641	12,35	—	—	—	—	—
Giugno	598.699	315	297	612	12,44	597.010	322	296	618	12,39	681684.	317	284	601	12,19	699.851	280	274	554	11,08	—	—	—	—	—
Luglio	600.332	299	296	595	11,67	597.415	332	301	642	12,65	682.970	295	283	578	11,33	699.151	305	301	606	11,71	—	—	—	—	—
Agosto	601.899	306	261	567	11,09	597.962	273	277	550	10,83	684.022	304	316	620	12,12	698.713	280	321	601	11,63	—	—	—	—	—
Settembre	603.172	265	246	509	10,36	598.670	255	283	536	10,89	685.169	286	263	549	11,06	699.804	276	262	538	10,73	—	—	—	—	—
Ottobre	605.690	304	335	639	12,62	599.857	300	292	592	11,63	686.042	274	296	570	11,14	699.719	320	286	606	11,70	—	—	—	—	—
Novembre	609.745	343	411	753	15 —	600.033	298	323	614	12,44	687.271	342	366	708	14,22	610.932	339	343	682	13,58	—	—	—	—	—
Dicembre	613.600	360	324	684	13,16	600.896	309	306	775	15,19	688.616	345	307	649	12,58	612.003	363	424	787	15,16	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso .		3861	3808	7669			4302	4205	8507			4127	3968	8195			4016	3895	8011			—	—	—	
TOTALE complessivo		7669					8507					8195					8011					—			
Medie mensili (5) o proporzioni annuali (6) .				639	12,77				709	13,76				683	13,58				668	13,15				—	—

(1) Ad anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione ragguagliata al mese. (3) Esclusi i nati morti e gli aborti. (4) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione civile risultante al 31 dicembre dell'anno precedente col numero dei militari della guarnigione alla data stessa aumentato dell'effettivo militare, a sensi dell'art. 25 del R. D. 2 dicembre 1929, n. 2432. (5) Arrotondamento all'unità. (6) Popolazione ridotta al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Marzo

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

ACUTE:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	35
Morbilla	801
Scarlattina	45
Risipola	4
Febbre tifoidea	7
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	60
Ipertosse	24
Influenza	11
Pneumonite acuta	57
Meningite tubercolare	1
Infezione puerperale	1
Reumatismo articolare	9
Altre malattie infettive	27
Malattie apparato respiratorio	32
Da riportare	1117

Riporto	1117
Enterite acuta, diarrea	24
Altre malattie dell'apparato digerente	17
Apoplessia e congestione cerebrale	23
Malattie nervose e mentali	11
» apparato circolatorio	79
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	5
Congiuntiviti	7
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	94
» fetali e congenite	6
» apparato sessuale e uropoietico	21
» cutanee	14
» apparato locomotore	26
» per cause violente	20
Altre malattie acute	11
TOTALE	1475

CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	76
Altre malattie tubercolari	10
Marasma senile	27
Malattie ecotit. diverse (uricemia)	21
Bronchite e polmonite	68
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	23
Altre malattie croniche	32
Atrepsia (marasma dei bambini)	17
TOTALE	274
TOTALE GENERALE	1749

Visite a domicilio:	
Città	2.259
Contado	3.372
TOTALE	5.631
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.885
Contado	6.336
TOTALE	9.221
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 3° trimestre 1934-XII	87

ELENCO DEI POVERI

Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	29.379	
Persone		89.888
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	1.966	
Persone		5.168
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	1.651	
Persone		3.891
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	315	
Persone		1.236
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	5.092	
Persone		13.836
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	25.938	
Persone		79.936

Tavola 60 — Mese di Marzo

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	270
Notturni	97
TOTALE	367
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	37
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	158
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	33
Pareri per esumazioni	16

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	374
A domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	11
Insegnanti	—
Agenti	22
TOTALE	411
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	259
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	40
Visite successive	130

Tavola 61 — Mese di Marzo

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	79	138	217
Femmine	92	166	258
Sotto i 15 anni	26	14	40
Oltre i 15 anni	145	290	435
Tubercolotici	51	65	116
Non tubercolotici	120	239	359
* TOTALI	171	304	475

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	300
Sussidi alimentari (latte, latti)	527
Sussidi in denaro (fitto di casa) a famiglie	73
Sussidi diversi	2
Ricovero in ospedali	59
Cure ricostituenti	377

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Marzo

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	6	184	190
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	1	21	22
Ospedale Mauriziano Umberto I	2	6	6
Ospedale Maria Vittoria	—	27	27
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	29	30
Ospedale Nuovo Martini	1	3	4
Antitubercolare Martini	—	6	6
Ospedale Cottolengo	—	18	18
Ospedale Santa Filomena	1	1	2
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedali Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	—	—
Ospedale San Lazzaro	—	2	2
Sanatorio San Luigi	—	—	—
Ospizio Israelitico	27	—	27
Ospedaletto Koshlova	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia	—	1	1
Da riportare	164	—	164
	383	296	698

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	283	296	698
Sanatorio Birago di Vische	2	—	2
R. Opera di Maternità	—	35	35
R. Ospedali Psichiatrici	—	11	11
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	2	2
Dormitorio Municipale	—	51	51
Regio Ricovero di Mendicità	—	5	5
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	6	6
Colonia Profilattica Davide Ottolenghi	—	9	9
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	15	15
Dalle Stazioni ferroviarie	—	6	6
Alle stazioni distribuzione per luoghi	46	—	46
Al proprio domicilio	10	56	66
Trasporti diversi	—	—	—
TOTALE	341	493	756

Tavola 63 — Mese di Marzo

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	483	414	897	4
Scarlattina	29	22	51	1
Varicella	23	17	40	—
Vaiolo e varioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	38	25	63	4
Febbre tifoide	8	3	11	—
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	4	3	7	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	46	27	73	—
Case private	14	8	22	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	6	5	11	—
Tracoma	11	6	17	2
Congiuntiviti contagiose	5	2	7	—
Tigna e scabbia	1	1	2	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	2	2	—
Da riportare	668	535	1203	11

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	668	535	1203	11
Ipertonse	12	15	27	2
Parotite epidemica	117	29	146	—
Influenza epidemica	7	7	14	—
Sifilide	—	1	1	1
Oftalmoblenorrea dei neonati	1	—	1	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	1	4	5	—
Impetigini e pediculosi	1	—	1	—
Febbre puerperale	—	2	2	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	—	1	—
Altre malattie infettive	1	1	2	—
TOTALI	809	596	1405	14

Tavola 64 — Mese di Marzo

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	1
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	26
Morbillo	91
Scarlattina	15
Tenuti in osservazione	8
Altre malattie	8
TOTALE	149
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	22
Vaccinazioni anticolerose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	—
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	850
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	502
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.895
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	2.586

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	41
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curativo	—
Preventivo	5
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	860
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	17
Persone sottoposte a cura antirabbica	1
Persone non sottoposte a cura	16
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Marzo

6. - ISPEZIONE SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	1.634
Asili e istituti privati visitati	91
Alunni visitati in ufficio	1.326
dei quali:	
Per riammissione alla scuola	1.293
Per ammissione ad istituti diversi	7
Per esonero dall'obbligo della scuola	—
Per esonero dalla ginnastica	6
Per esonero dalle docce	18
Alunni visitati nelle scuole	2.466
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	—
Bisognosi di cure dentarie	—
Bisognosi di cure per adenoidismo	—
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	176
Affetti da difetti della parola o dell'udito	18
Affetti da deficienze psichiche	6
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonia	—
» tessere rilasciate per la cura dentaria	2117
» di scolari che ne usufruiscono	280
» di tessere rilasciate per la cura dell'adenoidismo	192
» di scolari che ne usufruiscono	101
» degli esonerati alla scuola per oftalmici	—
» degli esonerati alla scuola per anormali psichici	4
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	647
Scarlattina	24
Varicella	26
Da riportare	697

Riporto	697
Vaiuolo	—
Difterite	26
Ipertosse	11
Parotite	51
Tracoma	—
Oftalmie semplici	16
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	13
Pediculosi e tinee	7
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	2
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	726
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	265
Scarlattina	10
Vaiolo	—
Difterite	33
Febbre tifoide	1
Malattie infettive diverse	3
TOTALE	339
Visite ad insegnanti	6
Visite a locali	2
Breve ammaestramento agli alunni delle scuole	2.355
Disinfezione ad ambienti esclusivi	—
Locali esclusivi ispezionati o oggetto parere	3

SCUOLA G. PRATI (Frazionata).
Frequentanti la Scuola: N. 36
Assenti » 2

Ambulatorio: Visite di ammissione a nuovi alunni N. 20
Visite di controllo » 160

Tavola 66 — Mese di M...

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE										
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati							
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distratti
268	398	2	518	266	35	39	1	—	262	6	38	7.070	1.718	1.112	3.445	482	754	4.145	897	18.860	[illegible]
	400			301					306			9.900			4.681			23.902			[illegible]
												38.488									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal locale pubblico alla
d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	al Cimitero infetti					
936	1.323	1.148	98	—	205	343	432	169	79	132	—	14	25	3	—	28	—	2	1
3.407			98		548		601		211		14		28						
—															—	28	—	2	1

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

4° TRIMESTRE 1933 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	114	70	184	170	14	1.041
II. »	298	153	451	451	—	3.187
III. »	62	26	88	246	18	1.633
IV. »	60	48	108	146	54	1.731
V. Sifilicomio	177	51	228	186	67	2.935
VI. Policlinico Umberto I	94	26	120	570	—	1.552
VII. Dispensario Barr. Nizza	140	32	172	214	—	1.848
Totale	945	406	1351	1.983	153	13.927

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

1° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	2	2	—
Novembre	7	7	—
Dicembre	4	4	—
Totale	13	13	—

Tavola 71 — Mese di Marz...

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancata collocaz. tende a bacche...
1ª	240	—	3	—	6	—
2ª	96	1	9	—	18	—
3ª	37	1	11	—	2	—
4ª	38	4	10	—	8	—
5ª	270	2	10	—	13	—
6ª	54	—	12	—	12	—
7ª	57	—	29	—	13	—
8ª	51	—	19	—	8	—
9ª	294	—	14	—	30	—
10ª	28	2	4	—	—	—
11ª	23	—	20	—	—	—
12ª	53	1	7	3	8	—
13ª	61	4	10	—	18	—
14ª	28	1	4	—	1	—
16ª	28	—	4	—	—	—
17ª	101	—	17	—	2	—
18ª	21	—	4	—	—	—
19ª	12	—	5	—	—	—
20ª	73	—	38	—	—	—
Squadra Mob.	1.332	4	55	—	55	—
Mercati	—	—	—	8	48	—
Totale	2.897	20	285	11	242	—

Tavola 72 — Mese di Marz...

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati
Ex Barriere	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	519	alle Barriere	14	—
Commestibili e negozi frutta e verdure	237	nei negozi	58	9
Panetterie, negozi farina e paste	139	in vendita ambulante	—	—
Drogherie	96	Burro e margarina	41	8
Confetterie	29	Formaggio	—	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	271	Pane	20	19
Salumerie	38	Farine	9	1
Spacci diversi	183	Olio:		
Mercati	266	scali ferroviari	51	11
		negozi	51	14
		Caffè	7	7
Totale Ispezioni	1.782	Cioccolato	—	—
		Pepe e altre droghe	3	1
Latte esamin. negli spacci litri	16.613	Vino e vinello:		
Latte alle ex Barriere	4.570	scali ferr., barr.	230	—
respinti	185	negozi	16	4
		Aceto	13	10
		Sciroppi	20	19
		Altri generi	33	22
		Totale	566	135

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Burro Kg.	50	Latte adulterato	—	[illegible]
Margarina Kg.	—	Latte sudicio	7	[illegible]
Formaggio Kg.	3	Recipienti per il latte non regolament.	7	—
Olio Kg.	986	Irregolarità nella vend. del latte (1)	6	—
Vino litri	1.550	Burro e margarina	2	1[illegible]
Vinello litri	—	Formaggi	—	—
Aceto litri	570	Pane	—	1[illegible]
Sciroppi litri	41	Farina	—	[illegible]
Derrate varie alterate Kg.	1.158	Olio	—	1[illegible]
Frutta immatura o guasta Kg.	146	Caffè	7	—
Giuggi germogliosi e guasti Kg.	120	Derrate varie	15	3[illegible]
Carta da avvolgere di peso eccess. Kg.	—	Vino e vinello (2)	—	1[illegible]
Farina Kg.	80	Negozi sporchi	8	—
Carne insaccata Kg.	—	Manovrano di prot. dalla polv. e mosche	4	—
Derrate varie in scatole N.°	—	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	50	[illegible]
Funghi Kg.	9	Aceto	—	1[illegible]
		Totale	106	11[illegible]
		Latterie chiuse tempor. d'ord. podest.	1	
		Divieto importazione latte (tempor.)	3	
		Drogherie chiuse temporaneamente	1	
		(1) Consil. in via amministrativa	254	
		Denuncie all'autorità giudiziaria	150	

(1) Insonserv. Ord. Podestarile [illegible]-IX. (2) Insonserv. Ord. Podestarile 26-5-930-VIII. (3) Le contravvenzioni conciliate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in anni precedenti

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	267
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	120
Ispezioni a case di recente costruzione	188
Malte di case (analizzate)	59
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	157
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	155
Ispezioni a portierie e pratiche relative	16
Ispezioni a negozi e spacci diversi	259
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	39
Latrine, pozzi e canali neri	175
Nettezza delle case	436
Abitazione abusiva di case nuove	42
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	33
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	59
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	30
Materie diverse	164
Contravvenzioni elevate dagli agenti	86
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	65
Ordinanze proposte	92

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	224
Ispezioni per apertura di opifici industriali	2
Ispezioni straordinarie ad opifici	42
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	18
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	26
Industrie insalubri classificate	9
Pratiche relative ad industrie insalubri	11
Pratiche relative ad opifici industriali	10
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	48
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	14

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	3	presenza germi aceto.
	4	» » » e incercunita ed amarone.
	2	» » » e saccaromiceti.
Aceto	8	invaso da anguillole.
Spezie	1	presenza amido patate.
Pepe in polvere	2	reperto normale.
	1	presenza granuli amido estranei.
Caffè in polvere	1	presenza elementi cicoria ed orzo.
Gomma per pastiglie	1	reperto normale.
Farine	1	» »
Feci	1	assenza amebe.
Muco faringeo	9	assenza bacilli difterite.
	7	presenza bacilli difterite.
Sangue umano	4	Reazione Wassermann negativa.
	2	» » positiva.
	1	negativo agglutinamento per il tifo e melitense.
Secreto congiuntivite	1	assenza bacilli difterite.
	3	» diplobacillo di Morax.
Totale	52	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
10	4	2	2

	Numero
Analisi a pagamento	5
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	31
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	8
Animali inoculati per esperienze diverse	3
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	96
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	30
Acque di diversa provenienza	1
Acque minerali	—
Totale	158

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) *Sostanze alimentari:*			
Aceto	15	8	7 non regolamentari.
Burro	45	36	1 adulterato. - 8 alterati.
Carne	—	—	
Caffè in polvere	6	—	6 non regolamentari.
Carni insaccate	—	—	
Cioccolato	1	1	
Conserve alimentari animali	9	4	5 alterate.
Conserve alimentari vegetali	15	6	2 adulter. - 3 alter. - 2 non regolam.
Estratto Carne	—	—	
Farine	14	13	1 alterata.
Frutta	2	—	2 alterati.
Gomma arabica	1	1	
Grasso bovino	1	1	
Liquori	2	2	26 non regolamentari - 15 adulterati.
Latte	112	71	
Margarina	4	4	
Malto	1	1	
Estratto per minestre	—	—	
Olio oliva	80	60	20 adulterati.
Olio semi	—	—	
Olive	—	—	
Pane	23	1	22 non regolamentari.
Pasta alimentare	13	1	10 adulter. - 1 alter. - 1 non regolam.
Pesci	1	1	
Riso	3	2	2 adulterati - 1 non regolamentare
Spezie	1	1	
Sciroppi	29	7	3 alterati - 19 non regolamentari.
Vini	856	850	6 non regolamentari.
b) *Oggetti d'uso comune:*			
recipienti rame per cucina	3	—	3 non regolamentare.
Sacchetti di tela	—	—	
Tettarelle di gomma	2	2	
c) *Sostanze diverse:*			
Malto	60	39	21 non regolamentari.
Carta	1	1	
Calcifugo	2	—	2 non regolamentari.
d) *Acque:*			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acqua potabile	31	31	
Acque di privati	2	2	
Acque di piscina	15	15	
Acque industriali	—	—	
Acque minerali	—	—	
Totale	1353	1166	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool impuro	17
Estratti per liquori	—
Estratto di orzo	—
Amaro	—
Bitter	—
Iodalmo	—
Iodopeptide	—
Kalopeptide	1
Mosto concentrato	—
Nectan	1
Peptochina	—
Rosolano	1
Vino	—
Sapone	3
Vino nostano	16
Totale	38

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	7
Pratiche relative a industrie insalubri	11
Totale	18

	Numero
Ospizio di Carità (vino)	2
» » » (farina)	2
	—
	4

Tavola 74 — Mese di

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 40 \ Approvati	39
/ Non approvati	1
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci od altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.041
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Doks	95
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	107
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	236
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	19
Visite a stallaggi e scuderie	11
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 52 \ Esclusi dal servizio	—
/ Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	
Visite ad animali morsicatori	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Marzo

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 100	
Equini	16
Bovini	6
Ovini	26
Suini	2
Cani	40
Pollame	64
TOTALE	154
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	42

Tavola 76 — Mese di Marzo

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	7
Cani accalappiati	57
TOTALE	64
Restituiti ai proprietari	19
Ceduti a Società e privati	15
Ceduti ad Istituti Scientifici	9
Asfissiati	12
Cani rimanenti a fine del mese	9

Tavola 77 — Mese di M

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:

Riscontrati normali

Sequestrati

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Marzo

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle delgli apparati della digestione e della respirazione.

Malattie infettive:
Peste suina (2 maiali morti).
Mal rossino (1 suino morto).

Malattie denunziate dalla Stazione Zooprofilattica:
—

Tavola 79 — Mese di Marzo

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	769
Certificati rilasciati per carni in partenza	108
Certificati ritirati per animali in arrivo	24
Certificati rilasciati per animali in partenza	207
Certificati vari rilasciati	2

Tavola 81 — Mese di M

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.
Bovini
Suini
Ovini e caprini
Equini
TOTALE *Capi*

SPECIE E RAZZE.
Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, veneti, incroci Schwitz, olandesi.
Suini: nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani.
Ovini e caprini: nostrani, biellesi, delle Langhe, bergamaschi.
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di M

g) Ammazzatoio.

	N.
Animali macellati:	
Vitelli	6.891
Buoi, vacche, tori, manzi, moggie	296
Suini	1.898
Ovini e caprini	12.517
Equini	179
TOTALE *Capi*	21.781
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.170.469
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	330.876
Carni congelate Kg.	74.609
TOTALE *Carni consumate* Kg.	1.575.954
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova Kg.	56.894
Animali consumati nella bassa macelleria N.	136
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	9
Visceri non sani sequestrati presso l'ammazzatoio N.	1032
Vagoni ed autocarri disinfettati N.	448
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	—

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	
Carni salate e preparate	
Carni conservate in scatola	
Pollame	
Conigli	
Selvaggina	
Pesci	3.5
TOTALE *Carni confiscate*	3.6
Ispezioni al mercato bestiame N.	
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	
Ispezioni al canile municipale N.	
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	

Tavola 81 bis — Mese di Marzo

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	296	6.891	179	1.898	12.517	21.781
In altri Comuni ed introdotti in città	132	3.029	—	236	1.473	4.870
TOTALE	428	9.920	179	2.134	13.990	26.651

Tavola 82 — Mese di M

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI							ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI						
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.		Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.
—	4	—	—	5			623	259	74	10	1	31	6

(*) 18 stori - 6 asti - 3 testa - 1 timi.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
...chio ematico	—	—
...chio sintomatico	—	—
...episootica	3	Suine
...ttie infettive dei suini	—	—
...va	—	—
...ino criptococcico	—	—
...bia	—	—
...na	—	—
Da riportare	3	Suine

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
Riporto	3	Suine
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive	—	—
TOTALE	3	Suine

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
...dale Maggiore S. Giovanni Battista	374	296	670	524	453	—	—	524	453	535	451	—	—	62	36	597	487	301	262	553
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	100	60	160	120	91	1	—	121	91	134	87	—	2	4	8	138	97	83	54	137
» Mauriziano Umberto I	151	140	291	173	171	—	—	173	171	186	167	—	—	18	10	204	177	120	134	254
» Maria Vittoria	53	237	290	91	355	—	—	91	355	88	366	—	—	4	6	92	372	52	220	272
» Infantile Regina Margherita	33	38	71	43	31	8	—	51	31	38	32	6	5	3	4	47	41	37	28	65
» Nuovo Martini	86	29	115	65	20	—	—	65	20	49	22	—	—	10	1	59	23	92	26	118
...nteria Martini	35	29	64	45	42	—	—	45	42	42	37	—	—	—	1	42	38	38	33	71
...dale Cottolengo	505	439	944	38	38	—	—	38	38	21	12	1	1	11	10	33	23	510	454	964
» Santa Filomena	—	44	44	—	12	—	—	—	12	—	16	—	4	—	—	—	20	—	36	36
» San Salvario	39	83	122	2	2	—	2	2	4	—	1	1	1	3	2	4	4	37	83	120
» Evangelico	13	19	32	12	13	—	—	12	13	15	18	—	—	1	1	16	19	9	13	22
...tuto omeopatico Italiano	6	7	13	7	5	—	—	7	5	7	7	—	—	2	1	9	8	4	4	8
...dale oftalmico	59	33	92	45	43	—	—	45	43	73	53	2	—	—	—	75	53	29	23	52
» San Lazzaro	24	32	56	14	20	—	—	14	20	16	29	—	1	—	1	16	31	22	21	43
...torio San Luigi	468	468	936	66	41	—	—	66	41	52	57	—	—	21	17	73	74	461	435	896
...zio Israelitico	20	34	54	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	2	1	2	20	33	53
...edalino Koelliker	19	16	35	9	10	2	—	11	10	10	9	2	1	—	3	12	13	18	13	31
...edale Amedeo di Savoia	63	61	124	90	60	3	8	93	60	88	65	15	19	12	7	115	91	41	38	79
...torio Birago di Vische	71	60	131	10	9	—	—	10	9	7	3	—	—	5	1	12	4	69	65	134
...ia Opera Maternità	—	161	161	—	338	—	—	—	338	—	354	—	1	—	3	—	358	—	141	141
...i Ospedali psichiatrici	2.136	2.069	4.205	41	48	2	1	43	49	39	36	2	2	9	8	50	46	2.129	2.072	4.201
...edale Gradenigo	16	22	38	38	36	—	—	38	36	38	35	—	—	—	—	38	35	16	23	39
...tuto ortopedico Maria Adelaide	5	9	14	13	17	2	—	15	17	10	16	2	—	—	—	12	16	8	10	18
...zio poveri convalescenti	10	6	16	—	2	20	—	20	2	20	—	—	—	—	—	20	—	10	8	18
...edale Militare	431	—	431	918	—	40	—	958	—	984	—	28	—	5	—	1.017	—	372	—	372
TOTALE	4.717	4.392	9.109	2.365	1.858	78	11	2.443	1.869	2.458	1.873	59	37	170	122	2.682	2.032	4.478	4.229	8.707

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Usciti
...edale Santa Filomena	Illimitato	7	10
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	5	4
...edale Martini:			
Medicina generale uomini	58	14	14
Chirurgia	84	35	32
...nteria Martini	46	51	49
...edale infantile Regina Margherita	10	7	7
...torio San Luigi (tubercolotici)	175	23	24
...mia profilattica femminile Croce Rossa	24	3	2
...edalino Koelliker	4	3	3

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE	
Oblazioni e collette L.	7.176,70
Entrate patrimoniali »	—
TOTALE DELLE ENTRATE L.	7.176,70

SPESE DI BENEFICENZA	
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio:	
in denaro L. 210 —	
diarie accattoni » —	
in natura » 311,60	521,60
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato) L.	—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati:	
in denaro L. 112,35	
in natura » —	112,35
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, e vedove con numerosa prole in tenera età:	
in denaro L. 10.995 —	
in natura » 675,05	11.670,05
Concorso per il ricovero di N. — minorenni in Istituti di educazione (Fondi Conto Biquennio) L.	—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza L.	12.304 —

Famiglie inscritte nell'Elenco dei poveri N. 2647.
Minorenni a carico della Congregazione di Carità N. —.

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	2526	3958,60
Riparto B: L. 0,60 per notte	2970	1782 —
Riparto C: gratuito	5359	—
TOTALE	10.855	5740,60

Numero complessivo dei Comuni con i vivori forniti dall'E. O. A. e distribuiti ai pernottanti N. 19.275
Redenti pure di 300 grammi ciascuno, distribuiti e pernottanti N. 9.809
(*) Sono esclusi dal pagamento N. 32 bambini che dormono con i genitori.

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
			Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite	Preziosi	83.608 —	6.436 —	9.834 —	16.270 —	15.092 —	—	683 —	15.775 —	84.1
	Non preziosi o merci	39.813 —	3.796 —	4.041 —	7.837 —	6.969 —	—	380 —	7.349 —	40.3
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.373 —	110 —	—	110 —	67 —	—	—	67 —	1.4
	TOTALE	124.794 —	10.342 —	13.875 —	24.217 —	22.128 —	—	1.063 —	23.191 —	125.8
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.432.257 —	692.276 —	1.271.344 —	1.963.620 —	1.789.789 —	—	50.485 —	1.840.274 —	10.555.6
	Non preziosi o merci	1.348.694 —	125.485 —	139.332 —	264.817 —	220.275 —	—	10.394 —	230.669 —	1.382.8
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	23.628.018,78	6.061.298,15	—	6.061.298,15	4.470.603,52	—	—	4.470.603,52	26.218.7
N.B. — *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	36.408.969,78	6.879.059,15	1.410.676 —	8.289.735,15	6.480.667,52	—	60.879 —	6.541.546,52	38.157.E

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i " Titoli „ vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Ag... di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
		Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione			Restano alla fine
			Nuovi ammessi	Riportati o richiamati	Affidati all'esterno	Riconosc. e ritirati dai genitori	Morti			Nuovi affidati	Riportati a richiamati	Riconosc. e ritirati dai genitori	Morti	
		a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi	Lattanti(a)	10	17	1	19	1	4	4	2	2	—	1	1	
	Divezzi (b)(1)	100	2	10	12	—	—	100	92	5	2	1	1	
Legittimi	Lattanti(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Divezzi (b)(1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE		110	19	11	31	1	4	104	94	7	2	2	2	

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 6, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	930
2. Indigenti e accattoni	4.510
TOTALE	5.440
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	14
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	1
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	15

	N.
Riporto	15
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	1
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	7
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune a proprie spese	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	8
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	31

Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	MOVIMENTO DELLE FAMIGLIE BENEFICIATE				PROVVIDENZE ACCORDATE NELL'ANNO 1933, COMPRESE QUELLE SUPPLETIVE CONCESSE A FAMIGLIE BENEFICIATE								
	Famiglie che hanno acquistato le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso	MESI	Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, esclusa l'imposta sui consumi (*)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. (libri ed oggetti scol. per le scuole prof., ed il libero medicato (*)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case munic. Ridz. della pigione (*)	Per inquilini case munic. Condono di una mensilità di affitto (*)	Tenuta di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell' Riduzione del prezzo della luce elettrica (*)	Per utenti dell' Esonero spesa
Marzo 1933 (*)	8	—	—	511										
Aprile »	22	—	—	533										
Maggio »	9	—	—	542	Marzo 1933	7	6	—	8	2	—	1	—	
Giugno »	6	—	—	548	Aprile »	13	16	1	18	4	2	2	2	
Luglio »	13	—	—	561	Maggio »	1	9	1	8	3		2	2	
Agosto »	2	—	—	563	Giugno »	4	3	—	4	—	—	2	2	
Settembre »	10	—	—	573	Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	
Ottobre »	20	—	—	593	Agosto »	—	3	—	6	1	—	—	—	
Novembre »	32	—	—	625	Settembre »	3	10	6	12	3	—	2	2	
Dicembre »	39	—	—	664	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	
					Novembre »	7	21	6	22	—	1	2	1	
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	960	395	6	580	Dicembre »	8	26	2	43	1	—	1	1	
					Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	2	2	
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632	Febbraio »	9	83	2	82	2	1	2	2	
Febbraio »	28	—	2	713	Marzo »	5	66	—	66	1	—	2	1	
Marzo »	58	—	2	773	TOTALE 1934	15	199	2	205	5	2	8	6	

(*) Per i lattanti funziona a Torino solo una sala di ricezione nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricevute a Rivoli. (*) Provvid... concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (*) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a c... il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono accettate nuove concessioni le cessazioni avvengono ordinarie col 31 dic... di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti o morti			Presenti alla fine del mese		
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	187	—	187	—	—	—	1	—	1	186	—	186
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè arrecano onesti artigiani e utili cittadini.	148	—	148	2	—	2	—	—	—	150	—	150
Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	142	—	142	1	—	1	1	—	1	142	—	142
Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	51	98	—	—	—	—	1	1	47	50	97
Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	41	39	80	—	—	—	—	—	—	41	39	80
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	168	168	—	1	1	—	1	1	—	168	168
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia al fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	239	239	—	4	4	—	3	3	—	240	240
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	173	173	—	7	7	—	6	6	—	174	174
Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	38	—	38	1	—	1	—	—	—	39	—	39
Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	887	1.953	2.840	5	7	12	9	9	18	883	1.951	2.834
R. Ospizio Generale di Carità (2)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.181	981	2.162	22	13	35	25	17	42	1.178	977	2.155
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	417	464	881	4	6	10	2	5	7	419	465	884
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	99	—	99	—	—	—	1	—	1	98	—	98
Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	50	50
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	95	95	—	—	—	—	1	1	—	94	94
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	134	134	—	80	80	—	80	80	—	134	134
Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa [illegible] povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	34	34	—	—		—	1	1	—	33	33
Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	25	18	43	—	—	—	—	—	—	25	18	43
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	10	6	16	20	2	22	20	—	20	10	8	18
Casa del Sole a Ponte Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati od ex combattenti per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	37	59	96	—	1	1	—	1	1	37	59	96
Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	14	18	32	8	13	21	4	7	11	18	26	42
Piccola Casa di Carità (Madonna di Camp.	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	8	39	47	1	2	3	—	1	1	9	40	49
Società Torinese "Pro Puerilia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	37	19	56	—	—	—	2	—	2	35	19	54
Soc. Reale Correttiva Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Patronato Cesare Lombroso	40	—	40	9	—	9	1	—	1	48	—	48
Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano trovati, od abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	45	35	80	1	—	1	2	2	4	44	33	77
Crociata contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per sottrarli dal sito infetto.	90	60	150	4	6	10	3	1	4	91	65	156
Pozzo di Siloe (3)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	11	38	49	1	5	6	1	1	2	11	42	53
Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani non discoli, che si trovano pericolanti od in completo abbandono.	27	15	42	5	2	7	3	2	5	29	15	44
	TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86	149	235	73	139	212	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) A datare dal 1° di gennaio 1923 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale interno, che figurano invece alla tavola 95 (Movimento degli ammalati negli ospedali civili). (2) Compresi 43 giovani entrati durante l'Ospizio in conformità del bando Regalia. (3) Nella maggior parte dei casi si tratteggiano i nati alla età di 4 anni.

Tavola 94 — Mese di

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	131	76	6	322.830 —
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	210.110 —
Indennità liquidate	131	76	6	322.830 —
Differenza	—	—	—	112.720 —
Infortuni agricoli	25	23	3	70.419 —
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	35.508 —
Indennità liquidate	25	23	3	70.419 —
Differenza	—	—	—	24.911 —
Visite mediche	338	—	—	—
Certificati compilati	169	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Marzo

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (1).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
38 192	13.952	52.144	6.144	2.591	8.735	710.177,75

Tavola 96 — Mese di Marzo

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Aprile 1933	8.615	1.630	1.622	675	2.297	7.748	534.968,75
Maggio	7.748	1.389	1.165	685	1.850	7.287	389.250,75
Giugno	7.287	1.466	949	739	1.688	7.065	383.445,25
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	343.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Totali 1934	3.533 *)	6.155	3.852	1.352	5.204	5.007	1.006.366 —

Tavola 97 — c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 28-2-1934	Sussidiati 31-3-1934	Disoccupati 28-2-1934	Disoccupati 31-3-1934
1	Agricoltura	4	2	441	298
2	Industrie estrattive	4	3	33	28
3	» dell'alimentazione	227	286	810	696
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	999	1.032	6.537	6.497
5	» edilizie stradali	880	550	5.390	4.293
6	» idrauliche, del gas, elettriche	54	66	115	86
7	» tessili e dell'abbigliamento	1.443	1.053	6.702	6.515
8	» del legno (arredamento)	251	242	2.011	2.006
9	» chimiche e del vetro	297	355	1.395	1.467
10	» carta e stampa	154	184	746	743
11	» spettacolo	4	5	46	47
12	» esercizi pubblici	240	250	1.880	1.899
13	» aziende commerciali	341	346	2.152	2.176
14	» » private di comunicaz.	109	110	1.654	1.661
	Totali	5.007	4.484	29.912	28.412

Tavola 99 (1) — Mese di

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	90	48	18	16.872,—
Pensioni vecchiaia	12	11	2	10 927,—
Assegni di morte	6	3	2	900,—
Assegni di maternità	22	12	2	1.800,—
Tubercolosi	6	9	4	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	6	6	2	3.600,—
Ricuperi importi contributi assicurativi	9	9	2	3.416,—
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	9	9	2	3.600,—
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	7	2	1	3.600,—

Tavola 98 — Mese di

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	72	102	50	152	224
Nei mesi precedenti	219	207	134	341	560
Totali	291	309	184	493	784

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidi: Persone	Famiglie
Dal 15 gennaio 1933	24.776	2.066	11.086	12.477	1.283	9.029	40.602	32.592
» 31 » »	26.049	2.159	11.706	13.554	1.397	9.796	43.159	34.901
» 15 febbraio »	27.381	2.186	12.366	14.252	1.476	8.865	45.295	35.707
» 28 » »	28.808	2.302	13.083	14.834	1.538	9.255	47.482	37.676
» 15 marzo »	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	38.056
» 31 » »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.318	38.242
» 15 aprile »	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	16.654
» 30 » »	30.540	2.702	13.675	—	—	—	33.242	16.675
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	10.435
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	10.596
» 15 giugno »	14.536	1.669	6.763	—	—	—	16.207	8.026
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	8.016
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	6.977
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	7.012
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	5.021
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	5.112
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	5.003
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	5.355
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.801	—	—	—	9.143	4.526
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.642
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	11.264
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.768
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.398	25.595	12.674
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	15.403
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	15.752
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	17.251
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	19.353
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	19.509
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	19.414
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	19.531

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere acquistate
7770	849	12	—	8631	567	3641	743	45	3635	5	9250	2080	1783	221	27	21	22	10.504,30	

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 133,30. Feriali 118,30. Festive 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Marzo

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI Per acquisto	VOLUMI Per doni e diritto stampa	OPUSCOLI Per acquisto	OPUSCOLI Per doni e diritto stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
265	613	20	686	17.297,35	14.568,30	6000	1220	9013	8	1229	—

Tavola 103 — Mese di

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare degli introiti per ingressi pagati
Regia Galleria Sabauda	306	112	1016	1434	918
Museo Vedetta Alpina	348	37	—	385	1.218
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	1590	1590	—
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	—
Museo civico Arte moderna	181	76	526	737	543
Museo Nazionale del Risorgimento	70	—	1.893	1.963	140
Palazzo Madama (*chiuso per lavori*)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	1099	—	80	1.179	7.693
Museo di Antichità	206	28	813	1221	1.236
Armeria Reale	—	—	2156	2156	—
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—	—

(*) La Tavola 100 non viene più pubblicata in questo bollettino a partire dal mese di gennaio 1934 in seguito alla soppressione dell'Ufficio Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (*) Riassunto dal 1° gi

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934	Marzo 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	93,40	90,70	92 —	86 —
Rendita 3,50 % netto (1902)	92,40	89,90	90,50	85 —
Rendita 3 % lordo	67 —	66 —	66 —	66 —
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	98,40	96,50	96,40	94 t.q.
Obbligazioni Venezia 3 1/2 % (più interesse)	95 — +	93,60 +	91,50 +	91,15 +
Buoni Tesoro ns. 5 % 1934	100,40 +	100,20 +	100,60 +	100 +
Buoni Tesoro ns. 5 % 1940	106,30 +	106,20 +	105,25 +	100 — +
Buoni Tesoro ns. 5 % 1941	106,30 +	106,20 +	105,25 +	100 — +
Buoni Tesoro ns. 5 % 1943	—	—	—	100 — +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	100,70 +	100,50 +	101,20 +	100,50 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	102,70 +	102,50 +	102 — +	102,40 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	370,70 t.q.	356 t.q.	362 t.q.	360 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	405 t.q.	403 t.q.	420 t.q.	420 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	485 t.q.	485 t.q.	488 t.q.	490 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	400 t.q.	401 t.q.	408 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	425 t.q.	420 t.q.	420 t.q.	420 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	395 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	470 t.q.	467 t.q.	475 t.q.	475 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	395 t.q.	395 t.q.	400 t.q.	382 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	414 t.q.	410 t.q.	420 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	646 t.q.	636 t.q.	636 t.q.	633 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	485 t.q.	475 t.q.	498 t.q.	498 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	490 t.q.	480 t.q.	496 t.q.	495 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	482 t.q.	472 t.q.	494 t.q.	494 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	468 +	466 +	460 +	445 +
Obbligazioni 3 % (1910)	436 +	445 +	430 +	424 +
Obbligazioni 4 % (1924)	504 +	504 +	505 +	505 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	368 t.q.	367 t.q.	380 t.q.	370 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	92	90 t.q.	93 t.q.	91,50 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	470 +	470 +	480 +	480 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	504 +	504 +	503 +	502 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	—	314 +	502 +	505 +
Obblig. 6 % Città di Torino	509 +	520 +	501 +	502 +
Obblig. Ser. Nazion. Cogne 6 1/2 %	518 +	510 +	512 +	513 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	510 +	490 +	501 +	509 +
Prestito polacco 7 %	490 +	392 +	497 +	494 +
Prestito ungherese 7 %	416 +	468 +	300 +	346 +
Prestito germanico 7 %	468 +	468 +	475 +	460 +
Prestito rumeno 7 %	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.	500 t.q.
Prestito greco 6 %	345 t.q.	440 t.q.	375 t.q.	355 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Gen. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 %	510 +	514 +	—	—
Edison Gen. Ital. Elettr. (1931)	500 +	500 +	503 +	500 +
Forze Idrauliche Italiane 6 %	493 +	498 +	493 +	496 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	496 +	463 +	488 +	496 +
Torinese Tramvie e Ferrovie sovv. 4 1/2	465 +	—	470 +	470 +
Alti forni e fonderie di Piombino 4 1/2	520 +	—	—	—
Ilva, Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	1002 +	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	506 +	500 +	504 +	495 +
Ferrovie Meridionali 5 %	420 t.q.	415 t.q.	420 t.q.	142 +
Mipel, Telef. int. Piem. Lomb. 6 %	504 +	506 +	501 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	504 +	505 +	500 +	500 +
Bonif. Lago Bolgsenio 4 %	500 +	500 +	500 +	500 +
Consorzi:				
Città di Torino 5 % (1903)	500 +	507 +	508	—
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	503 +	507 +	501 +	500 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,75 %	480 +	485 +	485 +	480 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,50 %	464 +	467 +	473 +	472 +
Cartelle fond. Banco d'Italia 3,75 %	476 +	482 +	480 +	480 +
Cartelle Cassa di Risparmio Verona 3,75 %	—	—	—	—
Cartelle Istit. Ital. Cred. Fond. 6 %	410 +	508 +	504 +	505 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	504 +	505 +	504 +	504 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	496 +	500 +	501 +	501 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	489 +	488 +	496 +	496 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	468 +	466 +	478 +	478 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	506 +	506 +	502 +	505 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	492 +	499 +	50 +	501 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	466 +	468 +	478 +	470 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	502 +	504 +	500 +	501 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	504 +	507 +	506 +	506 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	508 +	508 +	501 +	502 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.755	1.786	1.770	1.688 ex 60
Banca Commerciale Italiana	993	994	993	991
Credito Italiano	645	655	646	646
Banco di Roma	103	104	100	100
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e industria Torinese	112	112	112	112
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	531	134	533	591
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	424	430		459
Ferrovie Meridionali	636	630 ex	ex23	622
Ferrovie Secondarie Sardegna	260	264	270	270
Ferrovia Mantova-Modena	146	146	142	142
Ferrovie Biella	560	560	548	548
Navigazione Gen. Ital. (Ribattino)	136	136	136	146
Torinese Tramways e Ferr. suburbane	43	44	45	70
Navigazione Alta Italia	60	55	52	52
Lloyd Sabaudo	49	48	—	47
Società Veneziana Navigaz. a vapore	50	38	29	30
Navigazione Cansiglio	22	20	19	18
Libera Triestina	27	27	27	25
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	178	156	179	180
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12,80	13	13,30	13,40
Stige	100	102	100	97 ex
Elettricità Alta Italia	80	79	80	80
Idroelettrica Sip	31	31	33	33
Industria ed Elettricità Torni	142	137	100	156
Min. Elettrica Valdarno	130	139	156	131
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	146	142	142	170
Meridionale di Elettricità	227	228	238	240
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	61	52	60	64
Piemonte Centr. Elettr.	75	75	78	82
Sme	61	62	72	71
Edison	636	658	722	712
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	12	11,50	12,30	13
Elettr. Lombarde (Vizzola)	362	374	362	346 ex 16
Dinamo	213	216	221	224
Officine elettriche genovesi	270	280	286	270 ex 18
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	600	600	600	600 ex 30
Fondiarie centrali - Nebiolo e C.	156	106	110	110 ex 5
Ing. V. Tedeschi e C.	70	76	70	67
Stabilimento G. Ferraris e C.	130	130	110	110
Officine Meccaniche (Savigliano)	172	188	188	180 ex 12
Dalmine	260	261	267	260 ex 9
Ilva	129	130	188	100 ex 6
Ansaldo	28	28	28	29
Breda	60	30	67	70 ex 4
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	286	300	286	295
Ing. R. Ansaldi	—	—	—	—

	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934	Marzo 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti »	250	250	250	235 ex 17
Giovanni Gilardini	40	40	40	40
Concerie Italiane Riunite	136ex12.50	149	152	150
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	100	104	100	100
Miniere di Monteponi	215	222	217	227
Talco e Grafiti Val Chisone	222	222	222	222
Monte Amiata	35	32	32	30
Schiapparelli	5	4,50	5,50	5,50
Montecatini	126	132	138	143
Mira Lanza	86	88	90	90
Ollomont	188	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azoto	123	124	129	139
Farmacologico	130	130	130	132 ex
Pirelli italiana	820	842	956	940 ex 50
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	416	429 ex	434	434
Stabilimento Fratelli Maraschi	20	22	22	30
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	216	195 ex	195	200
Distillerie Italiane (Milano)	139	144	148	148 ex 8
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	39	41	50	50
Oleifici	—	—	—	—

	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio 1934
Azioni Raffinazione Zuccheri	491	566	472
UNICA	—	—	—
Compagnia Grandi Alberghi	36	35	39
INDUSTRIE TESSILI			
Manifattura Lane Borgosesia	1.270	1.410	1.410
Cotonificio Valli di Lanzo	22	20	20
Manifattura Pacchetti	52	53	56
Snia Viscosa	215	223	230
Seta Châtillon		—	—
Varedo	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—
Clerici A.	—	—	—
INDUSTRIE VARIE			
Cartiera Italiana	95	92	94
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—
Cementi	—	—	—
Stefano Pittaluga	6	5	5,50
Rinascente	—	—	—
Tessi	27	23 ex	23
Assicurazioni Generali	3.900	4.100	4.200
Aedes	154	154	152
Cartiere Burgo	140	224	230
Saturnia	31	26	32
Beni Stabili	212	212	212
Cartiere meridionali	100	100	100
Fornaci riunite	228	228	228
Bonifiche Ferraresi	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Marzo

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Dicembre 1933		Gennaio 1934		Febbraio 1934		Marzo 1934	
	al 15	al 30	al 15	al 31	al 14	al 28	al 15	al 30
Francia (franco)	74,67	74,523	74,575	74,775	74,82	76,40	76,60	76,50
Svizzera (franco)	369,80	369 —	369,10	368,85	367,60	374 —	376,65	375,60
Inghilterra (sterlina)	62,32	62,32	61,685	59,65	57,78	59,06	59,50	59,60
Olanda (fiorino)	7,72	7,692	7,70	7,74	7,66	7,80	7,95	7,95
Spagna (peseta)	156,75	157,50	158 —	155 —	154,25	157,12	161,75	161 —
Belgio (belga)	2,662	2,662	2,66	2,682	2,66	2,70	2,752	2,74
Germania (reichsmark)	4,59	4,581	4,568	4,55	4,545	4,575	4,64	4,615
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	56,95	57 —	56,80	57,10	—	48,20	49,10	49,05
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	12,12	12,26	12,074	11,87	11,67	11,56	11,66	11,63
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,20	3,20	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10
Canadà (dollaro)	12,25	12,36	12,06	11,87	11,67	11,50	11,66	11,63
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,16	3,15	3,13	3,04	2,91	2,..	3,02	3,03
Svezia (corona)	3,25	3,25	3,22	3,12	2,99	3,05	3,1.	3,11
Polonia (zloty)	216 —	215 —	214 —	216 —	213 —	219 —	221 —	221 —
Danimarca (corona)	2,81	2,80	2,78	2,69	2,59	2,63	2,69	2,70
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Marzo

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	—
Maggio	65	49	—
Giugno	49	44	—
Luglio	74	52	—
Agosto	49	33	—
Settembre	52	44	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALI	686	181	—

Tavola 108 — Mese di

3. - PROTESTI CAMBIA

MESE	1932	1933
Gennaio	2.884	2637
Febbraio	2.940	2527
Marzo	3.317	2.611
Aprile	2.747	2.330
Maggio	3.608	2.776
Giugno	2.908	2.845
Luglio	3.166	2.899
Agosto	3.577	2.199
Settembre	2.262	1.892
Ottobre	2.884	2.608
Novembre	3.096	2.869
Dicembre	3.099	2.696
TOTALI	36.567	28.166

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Dicembre 1933			Gennaio 1934			Febbraio 1934			Marzo 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 27	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	91,60	93,70	94.550.000	89,625	92,80	16.550.000	92,75	87 —	14.275.000	87,90	84,65	5.900.000
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	96,675	98,80	19.900.000	96,10	97,80	130.400.000	96,30	91,475	72.310.000	92,50	89,60	64.584.000
Debiti redimibili.													
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª e 7ª serie (°)	100	—	100,40		100,20	100 —		100,15	100 —		100 —	100,20	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (°)	100	100,85	106,05	1.495.000	105,95	106,95	1.056.000	100,70	100,30	73.310.000	100,60	100,65	762.500
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (°)	100	106,50	106,05	—	100,90	100,80		106,20	105,75		106,225	106,15	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (°)	100	106,50	—	—	—	—	—	106,20	105,75		106,225	106,20	
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	405	408	—	403	415	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	476	482	—	470	485	—	488	488	—	480	480	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	396	400	—	400	408	—	416	402	—	410	412	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	425	425	—	420	420	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	394	400	—	400	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	386	380	—	382	400	—	400	400	—	400	382	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1ª (1908) (°)	500	462	468	—	468	468	—	470	458	—	452	430	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (°)	500	430	440	—	445	444	—	446	428	—	428	420	—
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (°)	500	504	504	—	504	504	—	508	503	—	506	504	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	356	360	—	360	367	—	384	384	—	370	370	—
Cartelle Credito Comun. e P rov. 4 % (°)	100	190	190	—	190	190	—	190	190	—	190	190	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (°)	500	508 1/2	509 1/2	1700	513	514 1/2	1.902	505 1/2	499 1/2	3.843	504	504 1/2	3.483
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opera Pia S. Paolo 5 % (°)	500	503 1/2	503 1/2	2020	506 1/2	508	2.385	507	500	2.120	503	504	
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (°)	500	482	482	—	481	485	—	485	485	—	485	490	3.030
Opera Pia S. Paolo 3 1/2 % (°)	500	459	464	—	466	470	—	472	473	—	473	471	
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (°)	500	—	—	—	505	507	—	505	499 1/2	—	504 1/2	501 1/2	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (°)	500	464	465	—	465	465	—	465	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (°)	500	508	506	125	508	516	—	504	504	—	506	506	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (°)	500	490	494	—	494	496	—	494	486	—	496	490	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (°) (°°)	500	504	502	—	506	510	—	500	498	—	504	503	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (°)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.748	1.758	250	1.748	1.810	575	1.785	1.757	625	1.765	1.718	785
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	992	994	—	994	993	25	993	993	—	992 1/2	992	225
Credito Italiano *Genova*	500	645 1/2	655	—	655	554	—	651	646	150	646	646	175
Banco di Roma *Roma*	100	183	185	—	185	185	—	186	186	—	186	186	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	112	—	112	—	—	112	112	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	516	560	—	560	510 ex	—	510 ex	548	—	548	548	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	62	63	—	43	44	—	44	60	—	80	70	—
Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	178 1/2	179	—	181	181	—	186	183	—	186	186	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	64	58 1/2	—	53 1/2	53 1/2	—	53	52	—	53	54	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	11,80	12,50	155.475	12,60	13,85	321.600	13,375	13,775	558.500	13,725	13,75	238.300
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	97	100 1/2	5.350	102 1/2	101 1/2	7.225	103 1/2	98 1/2	6.750	98 1/2	97,34	8.350
Elettricità Alta Italia	250	82	81	1.300	76 1/2	85	2.100	80	81 1/2	2.975	82 1/2	85 1/2	8.500
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	32 1/2	32	26.300	31 1/2	33 1/2	24.625	32 1/2	33	23.675	34 1/2	34 1/2	28.000
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	146 1/2	143	700	136	151	1.364	147 1/2	150 1/2	6450	157 1/2	157 1/2	6.850
Piemonte Centrale di Elettricità	100	72 1/2	70	—	70 1/2	81 1/2	—	81	79 1/2	—	81 1/2	80	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	846	840	200	850	870	250	800	770	625	676	691	1275
Nebiolo e C. Fonderia di correttori	200	106 1/2	102	625	102	121	1.775	113 1/2	116	2525	115 1/2	116	1200
Tedeschi V. e C.	80	77 1/2	78 1/2	625	76 1/2	80	500	78 1/2	79	1.600	87 1/2	84 1/2	3.200
Stabilimenti G. Fornaro e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bouchiero)	150	173 1/2	173 1/2	250	173 1/2	203	1.000	211 1/2	216	3025	210	200	5900
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	25	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	224 1/2	233	40.875	234 1/2	245	34.150	237	238	40.650	227 1/2	240 1/2	38.650
Ceirano Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	148	137	—	148	156 1/2	—	152	150	—	150	150	—
Fabbriche Riunite Industria Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	25	5	5	—	5 1/2	5 1/2	700	6	6	5025	5 1/2	5 1/2	2.400
Mira Lanza *Mira* (ord. B)	100	86	87	400	86 1/2	89 1/2	700	90 1/2	89 1/2	3.600	89 1/2	92	2.300
Monteponi	250	213	216	3.900	211 1/2	226	3.900	219	226	2.675	226	220 1/2	3.175
Montecatini *Milano*	100	136 1/2	131	14.145	129 1/2	135 1/2	12.200	137	135 1/2	20.650	144	150 1/2	21.250
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	416	432	525	430	438	1.375	436	430 1/2	950	438	436	500
Stabilimento Fratelli Maronchi	25	—	—	—	—	—	—	—	31	—	—	—	—
Vanchi S. e C., Fabbr. dolciumi e confetti (nominat.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinazzi E. e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA. Un. Naz. Ind. Conserv. Alim. (ordin.)	60	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.470	1.480	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	22	18	50	19 1/2	21 1/2	2.250	19 1/2	20 1/2	1850	21	20 1/2	925
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	200	215 1/2	219	20.925	221	229 1/2	16.825	229	236	36.350	237	230 1/2	22.250
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chatillon Italiana seta artificiale - *Milano* (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bernardino G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Doro	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agrarie ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	500	214	216	375	212 1/2	221	750	214	214 1/2	2.150	215	220	650
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	500	92 1/2	91	625	93	95	925	97	96	650	95	95	800
Cartiere Burgo, *Firenze* (ordin.)	500	131	135	2.500	170	210 1/2	16.575	200	205 1/2	6.225	201	200	4.375
Unione Italiana Cemenzi, Calci *Mi.* (nuove)	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	65	220	220	—	220	220	—	220	227	—	227	225 1/2	—
Pintsch Stefano	25	9 1/2	9 1/2	200	9 1/2	9 1/2	—	9 1/2	9 1/2	1.300	9 1/2	9 1/2	—
La Rinascente, *Milano*	100	—	—	—	—	—	5.000	—	—	—	—	—	—

(°) Il corso dei valori segnati con ° si intende + interessi. Il corso dei valori compresi in gruppetto si riferisce al primo fine mese. I due °° distinguono le obbligazioni ipotecarie.

VII. - CONSUMI E PREZZI - COSTO DELLA VITA

Tavola 109 — Mese di Ma

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonam.: Quant. (1)	Riscosse in Abbonam.: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	84.585,05	4.229.252,50	—	—	84.585,05	4.229.252,5
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	3.660 —	6.222 —	—	—	3.660 —	6.222 —
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	6,99	174,75	—	—	6,99	174,7
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 94,21)	ettanidro	275 —	88,93	24.456,40	—	—	88,93	24.456,4
Acquavite (» » » 43,61)	»	275 —	19,88	5.567,55	—	—	19,88	5.567,5
Liquori (» » » 274,55 abb. hl. 0,64 hl. 275,19)	»	275 —	98,55	27.101,40	0,33	90 —	98,88	27.191,4
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	11,74	587 —	—	—	11,74	587 —
			Totale L.	4.293.361,60	L.	90 —	L.	4.293.451,6
CARNI								
Animali a peso vivo — Vitelli	Ql.	96 —	13.073,84	1.255.088,70	—	—	13.073,84	1.255.088,7
Animali a peso vivo — Altri bovini	»	63 —	1.369,68	86.289,90	—	—	1.369,68	86.289,9
Animali a peso vivo — Suini	»	90 —	2.383,37	214.502,70	—	—	2.383,37	214.502,7
Animali a peso vivo — Ovini	»	72 —	1.308,47	94.209,85	—	—	1.308,47	94.209,8
Animali a peso vivo — Equini	»	22,50	816,44	18.369,85	—	—	816,44	18.369,8
Carni macellate fresche — di vitello	»	144 —	2.194,49	316.006,35	—	—	2.194,49	316.006,3
Carni macellate fresche — » » di bassa macelleria	»	72 —	407,10	29.315,50	—	—	407,10	29.315,5
Carni macellate fresche — d'altri bovini	»	126 —	331,62	41.784,35	—	—	331,62	41.784,3
Carni macellate fresche — » » di bassa macelleria	»	63 —	4,66	293,50	—	—	4,66	293,5
Carni macellate fresche — suina	»	135 —	203,16	27.426,60	—	—	203,16	27.426,6
Carni macellate fresche — » di bassa macelleria	»	67,50	139,06	9.386,55	—	—	139,06	9.386,5
Carni macellate fresche — sanguinacci	»	90 —	0,42	37,80	—	—	0,42	37,8
Carni macellate fresche — rogna, cosa colli	»	45 —	51,16	2.302,20	—	—	51,16	2.302,2
Carni macellate fresche — ovina	»	108 —	114,95	12.414,60	—	—	114,95	12.414,6
Carni macellate fresche — » di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — » di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate discosate	»	144 —	171,02	24.626,85	—	—	171,02	24.626,8
Carni congelate non disossate — di vitello	»	96 —	531,87	51.059,55	—	—	531,87	51.059,5
Carni congelate non disossate — » » di 2ª qualità	»	48 —	53,69	2.577,05	—	—	53,69	2.577,0
Carni congelate non disossate — d'altri bovini	»	84 —	1.260,15	105.852,60	—	—	1.260,15	105.852,6
Carni congelate non disossate — » » di 2ª qualità	»	42 —	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — suine	»	90 —	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — » di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — ovine	»	72 —	14,06	1.012,25	—	—	14,06	1.012,2
Carni congelate non disossate — » di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	401,76	72.316,80	—	—	401,76	72.316,8
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	167,18	18.808,10	—	—	167,18	18.808,1
			Totale L.	2.383.681,65	L.	—	L.	2.383.681,6
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,31	46,50	123,92	18.588 —	124,23	18.634,5
» 2ª »	»	75 —	—	—	239,17	17.937,75	239,17	17.937,7
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	12,16	1.824 —	797,04	119.556 —	809,20	121.380 —
» 2ª »	»	75 —	1,14	85,50	368,29	27.621,75	369,43	27.707,2
» 3ª »	»	50 —	0,12	6 —	3,41	170,50	3,53	176,5
			Totale L.	1.962 —	L.	183.874 —	L.	185.836 —
COMBUSTIBILI								
Gas-luce	m³	0,05	2.880.272 —	144.013,60	—	—	2.880.272 —	144.013,6
Energia elettrica (2)	e.w.o.	0,045	43.585.200 —	1.961.334,05	554.860 —	24.968,70	44.140.060 —	1.986.302,7
			Totale L.	2.105.347,65	L.	24.968,70	L.	2.130.316,3
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A — Costruzioni di lusso	m³	5,60	564 —	3.157,65	—	—	564 —	3.157,6
Tariffa A — » di tipo medio	»	3,75	23.209 —	87.033,35	—	—	23.209 —	87.033,3
Tariffa A — » di tipo popolare ed economico	»	2,50	107.500 —	268.749,90	—	—	107.500 —	268.749,9
Tariffa A — Sotterranei	»	0,60	4.857 —	2.914,10	—	—	4.857 —	2.914,1
Tariffa A — Tettoie chiuse	m²	2,50	1.134 —	2.834,75	—	—	1.134 —	2.834,7
Tariffa A — Tettoie aperte da un lato	»	1,85	474 —	876,95	—	—	474 —	876,9
Tariffa A — Tettoie aperte da più di un lato	»	1,25	988 —	1.234,55	—	—	988 —	1.234,5
Tariffa B - Altre opere				96.396,55	—	—	—	96.396,5
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	7.048,70	—	7.048,7
			Totale L.	463.197,80	L.	7.048,70	L.	470.366,5
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	4,33	865,60	24,95	4.990 —	29,28	5.855,6
» 2ª »	»	135 —	3,71	501,10	46,85	6.324,55	50,56	6.825,6
Saponi fini	»	65 —	18,64	1.211,85	159,19	10.347,35	177,83	11.559,2
Pellicerie e cuoiame — a) di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	217 —	434 —	217 —	434 —
Pellicerie e cuoiame — b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	173 —	692 —	173 —	692 —
Pellicerie e cuoiame — c) di astrakan	»	40 —	—	—	28 —	1.120 —	28 —	1.120 —
Pellicerie e cuoiame — d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martoro del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	25 —	2.000 —	25 —	2.000 —
Pellicerie e cuoiame — e) altre	»	6 —	—	—	177 —	1.062 —	177 —	1.062 —
			Totale L.	2.578,35	L.	26.969,90	L.	29.548,2
Totale generale			»	9.250.159,05	L.	262.951,30	L.	9.403.866,3

(1) Quantità presunta. (2) Consumi di gennaio.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110 — Mese di Marzo

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media	PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Bovini Olanda	—	—	Manzi e moggie	—	—
Bovini in genere	3.276	38,25	Soriane	101	14 —
Vitelli di 1ª qualità	3.643	35,87	Maiali	1.873	37,13
Vitelli di 2ª qualità		23,50	Pecore, montoni e capre	453	—
Buoi	6	—	Agnelli vivi	11.148	37,75
Tori	10	22 —	» morti	—	—

Tavola 111 — Mese di Marzo

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1): minimo	massimo	medio	All'ultimo giorno del mese (1): minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - c. e. 1 %	Quintali	88 —	90 —	89 —	90 —	93 —	91,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	82 —	83 —	82,50	84 —	86 —	85 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	78 —	80 —	79 —	79 —	81 —	80 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	93 —	96 —	94,50	95 —	98 —	96,50
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	117 —	118 —	117,50	117 —	118 —	117,50
Russo tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	56 —	59 —	57,50	58 —	61 —	59,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	52 —	54 —	53 —	54 —	56 —	55 —
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	56 —	57 —	56,50	58 —	59 —	58,50
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	50 —	53 —	51,50	50 —	53 —	51,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	132 —	136 —	1.4 —	133 —	137 —	135 —
Farina 1	»	123 —	127 —	125 —	124 —	128 —	126 —
Farina 2	»	119 —	122 —	120,50	120 —	123 —	121,50
Prodotti del grano: duro Semola SS al 50 %	»	154 —	157 —	155,50	151 —	153 —	153 —
duro Semola SS al 60 %	»	152 —	153 —	152,50	148 —	150 —	149 —
duro Farinette	»	48 —	58 —	53 —	50 —	60 —	55 —
tenero: Crusca	»	35 —	36 —	35,50	38 —	39 —	38,50
tenero: Cruschello	»	33 —	34 —	33,50	37 —	38 —	37,50
Semolato di granone	»	75 —	77 —	76 —	77 —	79 —	78 —
Farina di granone abburattata	»	68 —	70 —	69 —	70 —	72 —	71 —
CARRUBE							
Nazionali	»	36	37	36,50	36	37	36,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	54 —	56 —	54,50	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Estere	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
FAVE							
Sicilie	»	46 —	48 —	47 —	46 —	48 —	47 —
Favette Sicilia nuove	»	44 —	45 —	44,50	44 —	45 —	44,50
Fave Sardegna	»	—	—	—	—	—	—
Puglia	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Vialone	»	200 —	225 —	212,50	200 —	225 —	212,50
Novarelli	»	145 —	155 —	150 —	150 —	160 —	155 —
Originario	»	107 —	110 —	108,50	109 —	113 —	110,50
Semilino originario	»	106 —	107 —	106,50	106 —	109 —	107,50
Semilino mercantile	»	100 —	102 —	101 —	102 —	104 —	103 —
Fino grana	»	53 —	58 —	55,50	53 —	56 —	54 —
Ribe	»	43 —	48 —	45,50	43 —	48 —	45,50
FAGIOLI							
Maggia	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
Fagioli borlotti	»	165 —	175 —	170 —	165 —	175 —	170 —
Fagiolini bianchi	»	55 —	60 —	57,50	50 —	55 —	52,50
Fagioli bianchi	»	100 —	120 —	110 —	100 —	120 —	110 —
Fagiolini bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto nuovo esonato	»	320 —	430 —	380 —	320 —	430 —	380 —
Trifoglio incarnato	»	—	—	—	—	—	—

N.B. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: tale per merce - mercato stazione.

(1) I dati sono stati desunti dal listino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 20 del 15-3-1934 e N. 25 del 31-3-1934 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge [illegible] (precisò) Autarchia Unico. - A datare dal 17 Luglio 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 Giugno 1931, n. 723, e del R. D. L. 26 Settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 99 %, della quantità complessiva dei grani teneri macinata posteriormente al 16 Luglio 1933. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare pure dal 17 Luglio 1933, nella misura del 99 %, della quantità complessiva dei grani duri macinati posteriormente al 16 Luglio 1933. (3) Decreto legge 17 Marzo 1932, n. 366.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	2 —	2,25	2,13	2 —	2,25	2,13
forma comune	»	1,45	1,65	1,55	1,45	1,65	1,55
Paste alimentari comuni, secche (produzione locale)	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,50	2,35
Paste alimentari extra lusso locale	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta fresca comune	»	—	2,50	2,50	2,50	—	2,50
Riso maratello	»	1,80	1,90	1,85	1,80	1,90	1,85
Farina di frumento marca N. 1 extra (abburattata al 70-72 %)	»	1,70	—	1,70	—	1,70	1,70
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,95	1 —	0,98
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2,20	1,95	1,70	2,20	1,95
Fagioli secchi bariotti	»	—	2,20	2,20	2,20	—	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,80	2,25	2,03	1,80	2,25	2,03
Cicerata	»	1,30	1,40	1,35	1,30	1,30	1,30
CARNI FRESCHE							
Manzo:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8,50	8 —	7,50	8,50	8 —
Coltetta	»	9,50	10 —	9,75	9,50	10 —	9,75
Arrosto e carré	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Polpa senz'osso	»	10,50	12 —	11,25	10,50	12 —	11,25
Coscia senz'osso	»	12,50	14 —	13,25	12,50	14 —	13,25
Coscia affettata	»	13,50	15 —	14,25	13,50	15 —	14,25
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Coltetta	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Arrosto e carré	»	11 —	11,50	11,25	11 —	11,50	11,25
Polpa senz'osso	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —	10,50
Coscia senz'osso	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —	12,75
Coscia affettata	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Fegato	»	13 —	—	13 —	—	13 —	13 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Filetto	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	8,50	9 —	8,75	9 —	9 —	9 —
Coscia con testa	»	8 —	8 —	8 —	8 —	8,50	8,25
Spalla	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	6,80	7 —	6,90	6,80	7 —	6,90
Carré o filetto	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Fegato	»	10 —	—	10 —	—	10 —	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Carré o costolette	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Costine con 1/3 di osso	»	—	5 —	5 —	5 —	—	5 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3,50	—	3,50	—	3,50	3,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	—	5 —	5 —	5 —	—	5 —
Polpa senz'osso, carré, arrosto	»	7,50	—	7,50	—	7,50	7,50
Coscia senz'osso	»	—	9 —	9 —	9 —	—	9 —
Coscia affettata	»	9 —	—	9 —	—	9 —	9 —
ALTRE CARNI, POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	9,60	10-11	10,20	10,80	11-12	11,50
Capponi » »	»	9,50	10 —	9,75	10,80	10-12	10,50
Galline » »	»	7,50	7-8	7,50	7,80	8 —	7,50
Anitre » »	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Piccioni » »	»	3 —	3-4	3,33	3 —	3-4	3,33
Tacchini	»	7,50	8 —	7,75	8 —	8 —	8 —
Conigli interi e spellati	»	4,80	5 —	4,90	5,30	5,50	5,40
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	3,20	4 —	3,60	3,40	4 —	3,70
Uova conservate di frigorifero sterilizzato	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	7,50	9 —	8,25	7,50	9 —	8,25
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Grasso di maiale	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Strutto nostrano	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	16 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	7 —	9 —	8 —	7 —	9 —	8 —
Salsiccetta	»	5,50	7-9	7,17	5,50	7-9	7,17
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	2 —	—	2 —	—	—	—
Salsa pomidoro doppio concentrato, sciolta	»	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Merluzzo cosso Labrador Style	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,50	2,35
Merluzzo bagnato	»	2 —	—	2 —	—	2 —	2 —
Acciughe salate	»	5-8	9-10 —	8 —	5-8	9-10 —	8 —
Pesce cosposto sott'aceto	»	7 —	9 —	8 —	7 —	9 —	8 —
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	—	15 —	15 —	15 —	—	15 —
Pesce d'acqua dolce (lavarello, trota e tinca) misto	»	7 —	15-16	13,67	7 —	16-17 —	13,50
Anguilla marinata	»	13 —	—	13 —	—	13 —	13 —
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	—	6 —	6 —	6 —	—	6 —
Olio di semi Winter	»	4,40	4,50	4,45	4,40	4,50	4,45

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,80	—	1,80	—	1,80	1,80
Sapone comune da bucato	»	2 —	2,35	2,18	2 —	2,25	2,15
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6,25	5,63	5 —	6,25	5,63
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Parterico	»	34 —	36 —	35 —	34 —	36 —	35 —
Caffè Santos medio	»	26,50	27 —	26,75	26,50	27 —	26,75
Caffè San Domingo	»	30 —	31,50	30,75	30 —	31,50	30,75
Caffè Guatemala	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,80	0,90	0,85	0,80	0,90	0,85
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	10 --	12 —	11 —	10 —	13 —	11,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6 9	10 —	8,33	6-9	10 —	8,33
Parmigiano	»	12 —	16 —	13 —	13 —	14 —	13 —
Fontina	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Robiole tipo Alba	»	5 6	8 —	6,33	5-6	8 —	6,33
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,60	2 —	1,40	2,40	2 —
VERDURE							
Aglio nuovo (a mazzi di ettogr. 1,50 o 3)	ogni mazzo	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Carote nuove	Kg.	1 —	1,30	1,15	1,30	1,60	1,45
Cipolle nuove	»	0,40	0,60	0,50	0,50	0,60	0,55
Cipolline tipo Ivrea	»	1,30	1,50	1,40	1 —	1,30	1,15
Cavoli nuovi	»	0,90	1,50	1,20	1,40	2 —	1,70
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	—	—	—	—	—	—
Cavolfiori (per capo)		0,30	1 —	0,65	0,50	1,50	1 —
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,30	0,25	0,30	0,30	0,30
Insalata minuta	Kg.	4 —	6 —	5 —	2 —	4 —	3 —
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,50	0,60	0,55	0,50	0,70	0,60
Pomidori comuni	»	—	—	—	—	—	—
Rape nuove	»	0,80	1,50	1,15	1,20	1,50	1,35
Spinaci	»	1,40	1,80	1,60	1,20	1,80	1,50
Zucchetta (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg	—	—	—	—	—	—
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,20	0,40	0,30	0,40	0,60	0,50
Cardi (per capo)		—	—	—	—	—	—
Barbabietole cotte	Kg.	1 —	—	1 —	—	1 —	1 —
Barbabietole crude	»	0,50	0,60	0,55	0,60	0,60	0,60
Broccoli (per capo)		0,40	2 —	1,20	0,50	2 —	1,25
Carciofi (cadauno)		0,40	1,20	0,80	0,30	1 —	0,65
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (cadauno)		0,10	0,50	0,30	0,19	0,50	0,30
Piselli nostrani freschi in baccio	Kg.	—	—	—	—	—	—
Ravanelli (al mazzo)		0,10	0,50	0,30	0,10	0,40	0,25
Asparagi	Kg.	5 —	10 —	9 —	6 —	15 —	10,50
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	—	—	—	15 —	20 —	17,50
Melanzane (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Radicchi (al mazzo)		0,50	0,70	0,60	0,60	1 —	0,80
FRUTTA							
Pere barrè	Kg.	1,50	3 —	2,25	1,50	3 —	2,25
Mele carpendù	»	1,50	3 —	2,25	1,50	3 —	2,25
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Uva fresca	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	3,50	4 —	3,75	4 —	5 —	4,50
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Nocciuole	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Noci comuni	»	2-3 —	4-5	3,50	2-3 —	3-5	3,25
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne fresche	»	1 —	1,20	1,10	1,20	1,50	1,35
Castagne secche	»	1,60	2 —	1,80	1,50	2 —	1,75
Arancie	»	0,80	1,60	1,20	1 —	2 —	1,50
Fragole	»	—	—	—	—	—	—
Nespole giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguria)	»	—	—	—	—	—	—
Cedrini	»	—	—	—	—	—	—
Limoni (a numero)		0,05	0,15	0,10	0,05	0,15	0,10
Peponi (meloni) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Pruno secco nostrani 90/100	Kg.	3,50	—	3,50	3,50	4 —	3,80
Arachidi tostate	»	3 —	3 —	2,90	2 —	3 —	2,80

Tavola 115 — Mese di Marzo

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abbonamenti privato (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abbonati privato (*)	Prezzo in utente al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
5.163.318	39.823.596	44.986.913	1,688 (*)	—	3.691.363	3.691.363	0,695 (*)	0,203
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compreso ogni tasso. (*) Prezzo medio unificato, riferito al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE (E ARNESI CASALINGHI)						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,38
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 succhiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	1 —	1,30	1,15	1 —	1,30	1,15
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,40	0,35	0,30	0,40	0,35
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	4 —	—	4 —	—	4 —	4 —
1 scatola di lucido per scarpe	0,70	2 —	1,35	0,70	2 —	1,...
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,90	0,65	0,40	0,90	0,...
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,...
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,...
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,...
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,...
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,...
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,...
1 pettine comune	0,80	3,50	2,15	0,80	3,50	2,...
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,...
Carbone coke (al gasometri)	19,50	20,20	19,85	19,50	20,20	19,...
Carbone di legna	—	61 —	61 —	61 —	—	61,...
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20,...
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,...

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 marzo 1933	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,89	1,79	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62
2. Farina di frumento	tipo 1	»	2 —	2 —	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,79	1,70
3. Farina di granturco	comune	»	0,99	0,99	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35
5. Riso	mercatello o setigliata (media)	»	1,62	1,62	1,63	1,64	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,73	2,67	2,57	2,50	2,44	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52
7. Patate	bianche nostrane	»	0,43	0,38	0,38	0,37	0,42	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63
8. Carne di vitello:														
a) con osso o girata	1ª qualità	»	7,62	7,66	7,61	7,69	7,56	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,63	7,58
b) senz'osso	1ª qualità	»	11,63	11,63	11,96	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,54	12,54	12,29
c) polpa	1ª qualità	»	9,33	9,42	9,42	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67
9. Carne suina fresca	scevra senz'osso	»	9,92	9,92	10,08	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33
11. Baccalà (merce)	Labrador	»	2,43	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,48	2,53	2,48	2,47	2,47	2,45
12. Uova fresche	nostrane	dzna.	3,68	3,72	3,98	3,95	4,03	5,23	5,60	6,63	7,60	9,00	5,13	3,88
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7 —	7 —	7,06	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92
15. Formaggio:														
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,66	14,88	14,88	13,67	13,67	13,67
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83
16. Burro naturale	1ª qualità	»	12 —	11,83	11,33	11,66	10,83	11,50	12,13	12,33	12,50	12,50	12 —	12,25
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,67	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,45
18. Zucchero	comune	»	6,37	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36
19. Caffè tostato	Santos	»	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27 —	27	27 —	26,83	26,83
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,91	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	66,33	66,83	66 —	66,50	66,33	66,33	66,33	66,33	66,33	67,50	67,50	67,50

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Marzo 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Marzo 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,62	19,440
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,6026	1,603
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,5036	7,511
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,2450	1,123
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,5755	28,939
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	12,5320	6,266
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2925	0,917
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,6647	1,983
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3577	8,146
11. Patata	—	»	5 —	1,13	3,39	0,6075	1,823
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,5494	7,747
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7566	1,757
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,3412	3,412
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,9800	6,300
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Porterico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	30,7257	6,145
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,1980	4,079
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9322	2,080
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	114,326

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Marzo 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Marzo 1934 — Spesa annua
Tessuti per abiti	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,50	104,25
	3. Tovaglinto (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	[illegible]	23,75
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	Kg.	1,067	90 —	96,03	[illegible]	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	35 —	19,25
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	34 —	136 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	25 —	100 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	24 —	96 —
	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	18 —	72 —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	49 —	98 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	36 —	72 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	31 —	124 —
		Totale spesa annua			1723,53		1005,94
		Spesa settimanale			33,14		19,35

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Marzo 1934	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2519,44
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	48,45

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Marzo 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Marzo 1934 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,695	253,675
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
		Totale spesa annua			741,44		595,715
		Spesa settimanale			14,26		11,456

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Marzo 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Marzo 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,57	90,15	0,59	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	0,59	431,50	7,53	275,04
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura scolast.	Kg.	10	4,50	45 —	3,40	34 —
	6. Pennini	dzna.	12	—	5 —	—	6 —
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,35	1,40
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	3	2,60	7,80	2 —	6 —
	9. Libri	—	—	—	80 —	—	65,60
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,50	10 —	0,53	11,60
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	1,65	33 —
	12. Vasto smaltato e domopillo	»	10	15 —	150 —	25 —	250 —
Spese ordinarie	13. Olio di ricino	Kg.	0,500	20 —	6 —	10 —	5,00
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	10 —	10 —	14,50	14,50
	15. Cremor di tartaro	»	1	25 —	25 —	33,33	33,33
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15 —	7,50	13 —	6,50
	17. Bitume di Judea	»	0,100	100 —	10 —	30 —	3 —
	18. Fuoco di fiac	»	2	7 —	14 —	4 —	8 —
		Totale spesa annua			1079,25		1050,03
		Spesa settimanale			20,75		20,20

Tavola 117 — Mese di M

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Marzo 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Marzo	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	116,33	66,59	52,33
Spesa per il vestiario	33,16	19,35	58,39	8,85
Spesa per l'affitto dell'abitazione	52,54	48,45	92,22	22,17
Spesa per riscaldamento e luce	14,26	11,46	80,36	5,24
Spese varie	28,45	24,94	87,66	11,41
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	218,53	72,82	100 —
Numero indice	100 —	72,82		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Marzo 1934 punti 72,82 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,38.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,62 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,11 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

Tavola 118 — Mese di Ma

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio comp	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Num. ind.
1933												
Marzo	117,05	68,17	19,51	58,87	50,09	95,34	11,48	80,50	24,99	87,84	223,12	74,
Aprile	113,72	66,23	19,51	58,87	49,97	95,11	11,48	80,50	24,97	87,77	219,65	73,
Maggio	112,10	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	72,
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	72,
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,18	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,32	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,53	220,42	73,
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,
Marzo	116,33	66,50	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,

Tavola 119 — Mese di Ma

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1928		
Dicembre	512,17	133,13
1929		
Gennaio	519,76	135,10
Febbraio	521,21	135,48
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	516,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,63
Novembre	530,61	135,32
Dicembre	523,23	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	505,89	131,75
Ottobre	502,96	130,81
Novembre	505,76	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,09	124,19
Marzo	476,66	123,90
Aprile	475,05	123,66
Maggio	466,32	121,28
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,76
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,67	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	420,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,39	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,76	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,96
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,40
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,93
1933		
Gennaio	411,99	107,06
Febbraio	409,38	106,38
Marzo	404,98	105,24
Aprile	398,66	103,62
Maggio	396,68	103,10
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,76
Agosto	397,51	103,35
Settembre	398,77	103,68
Ottobre	399,68	103,92
Novembre	399,86	103,97
Dicembre	400,97	104,19
1934		
Gennaio	402,89	104,70
Febbraio	399,71	103,88
Marzo	396,64	103,10

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Marzo

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Diminuzioni nel mese: Dimissioni o licenziamenti		Diminuzioni nel mese: Morti		Diminuzioni nel mese: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	948	90	1.038	—	—	—	2	—	2	—	1	—	5	—	5	943	90	1.033
	Subalterni (2)	1.360	49	1.409	—	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	4	1.356	49	1.405
Personale avventizio	Impiegati	401	191	592	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1	402	190	592
	Subalterni	36	145	181	8	5	13	—	—	1	—	—	—	1	—	1	43	150	193
Operai (3)		9 416	27	9.443	452	—	452	2	—	9	—	2	—	13	—	13	9.855	27	9.882
Complesso nel mese		12.161	502	12.663	461	5	466	8	—	12	1	3	—	23	1	24	12.599	506	13.105

Tavola 122 — Mese di Marzo

2. - GUARDIE MUNICIPALI

b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ore indebita o verso via	16
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	66
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	14
Gettare alla palla o lasciare palle di neve in pubblica via	35
Insulti a monumenti o giardini	11
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	12
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	3
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	63
Innesto abusivo su fondo altrui o introduzione	4
Lavoro di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	5
Lavori mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Lavori specialmente di acqua da balconi	7
Lavoro di biancheria o pannolini verso via	10
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	29
Lumi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	5
Vendita ambulante senza permesso municipale	44
Vendita di fiori in ore indebite	4
Verture od automobili pubbliche o loro conduttori	46
Lavoro sgombro di neve dal marciapiedi	—
Osservanza di norme contelatrici per la prevenzione incendi	—
Disturbo alla quiete pubblica	16
Varie	4
CIRCOLAZIONE	
Abbeverare di bestiame in transito o rimorchio veicoli	14
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, cedilo e numero d'ordine	70
Conduttori mancanti dei prescritti documenti — automobili ed autocarri	1
— motocicli	—
— autoveicoli e rimorchi	—
Divieto (mancanza o insufficenza) — velocipedi	19
— carri e vetture	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — automobili, autoc., rimorchi	2
— motocicli	20
— velocipedi	173
— carri e vetture	9
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai — autoveicoli	69
trams e di non sorpassarli nello fermate — velocipedi	16
— carri e vetture	2
— autoveicoli	62
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — velocipedi	30
— carri e vetture	9
— pedoni	3
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autoc., rimorchi	—
— motocicli	1
Omesso pagamento di tasa di circolazione e di — automobili, autoc., rimorchi	2
— motocicli	2
tenza stradale — velocipedi	101
— carri e vetture	25
Scappamento libero o silenziatore inefficace — automobili ed autocarri	6
— motocicli e motocarri	2
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — automobili ed autocarri	—
— motocicli	—
— velocipedi	126
— carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla — auto, autoc., rimorc. e mot.	86
circolazione — carri vetture e velocipedi	33
Svolte irregolari e mancanti — automobili, autoc., rimorchi	1
— motocicli	—
— carri	1
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi — automobili, autoc., rimorchi	56
— motocicli	16
vietati — velocipedi, carri e carrozze	421
— pedoni	71
— autocarri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume permessi — carri	3
— velocipedi	1
Veicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di svolte — automobili ed autocarri	16
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del — motocicli	13
Valentino — velocipedi	4
— carri e carrozze	3
— che tengono le mani staccate dal manubrio	—
— che trasportano altre persone su veicolo, ed un sol posto	43
Vietati — che procedono per via diversa dal Viale all'Acqua	84
— che si fanno rimorchiare da altro veicolo	5
— tenuta scorretta e mano stanche su velocipedi	42
Veicoli sprovvisti del contrassegno comprovante la verifica della tara e della portata	8
Varie	—
	2
Da riportare	2.051

	N.
Riporto	2.051
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	6
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	3
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	3
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	59
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	4
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	16
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	6
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	49
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	3
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva o pericolosa contro lo steccato	1
Occupazione di lastrone negli steccati o ponti di servizio, o di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	3
Permesso precario scaduto	—
Varie	10
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	27
Contaminazione di cortigli con materie estratte da pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	8
Derrate alimentari esposte fuori negozio od altrove non regolamentare	5
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchette pendule	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebite	—
Trascurato sgombro di neve dai marciapiedi pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), e di negozi di generi alimentari	17
Trasporto e deposito abusivo di letame e materie nere	1
Trasporto di pesce e carne in modo non regolamentare	31
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	—
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	96
Vacche lattifere esistenti	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	11
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	3
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	1
Divieti o grida emanate nei mercati	43
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco nel mercato in genere	—
Introduzioni nel mercato prima dell'ora stabilita	1
Merce esposta durante l'apertura del mercato	3
Non esporre la licenza commerciale nel banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti nel mercato	17
Occupazione indebita di suolo pubblico nel mercato	140
Vendita al minuto nel mercato all'ingrosso	5
Varie	—
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	3
Omessa denuncia di cani	19
Omessa denuncia di locali di macchine per la preparazione del caffè espresso	4
Omessa denuncia di biliardi e pinnefort	1
Omessa denuncia di domestici	4
Omessa denuncia di cavalli, bovini, asini, ovini e caprini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	—
Omessa denuncia di insegne esistenti sopra la Regia stradale	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	6
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deboro e tavolini	—
Omessa denuncia di impianto sul valore locativo	20
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	22
Materiali da costruzione non dichiarati alla Imposta Comunale	8
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	—
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Cinture (inosservanza alle disposizioni varie)	8
Canile e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Malfunzionamento ed infortuni	10
Rilegno contravvenzioni e fissione (inosservanza alla legge relativa)	—
Totale contravvenzioni	2.709
Accertamenti vari	4.460

Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti dalle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune.

Tavola 123 — Mese di

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	3
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	1
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	1
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	6

Riporto	
Per minaccie a mano armata	
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	
Per percosse	
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	
Per questua	
Per atti osceni in pubblico	
Per disordini in pubblico	
Per introdursi clandestinamente in sito privato	
Per ricettazione	
Per vandalismo	
Per resti vari	
TOTALE arresti	—

Tavola 125 — Mese di

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1933																								
Marzo	2	3	1	—	1	1	—	2	3	7	5	3	2	2	2	2	7	3	5	4	4	2	4	4
Aprile	1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	5	6	3	1	4	2	2	2	4	—	4	1	3	1
Maggio	1	1	2	1	2	—	1	5	2	3	1	4	—	1	2	2	3	4	2	1	4	2	5	1
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	2	—	6	2	1	1
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1
1934																								
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1
Marzo	3	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	1	5	1	1
TOTALE 1934	8	2	4	1	2	4	6	11	10	7	12	8	14	9	9	17	18	11	12	11	8	12	12	4

Tavola 126 — Mese di

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Cascine Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disinceppo veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autoelettiga
1933																								
Marzo	3	1	—	2	—	7	—	—	—	—	1	7	—	26	—	—	—	4	2	—	—	11	5	—
Aprile	—	—	—	1	1	4	—	2	—	—	2	2	1	15	—	—	—	3	5	3	1	2	9	—
Maggio	1	2	—	5	1	3	—	—	1	—	—	4		5	—	—	—	7	—	—	—	8	13	—
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2		6	—	—	—	5	1	1	—	2	8	1
Luglio	3	4	—	2	—	1	1	1	—	—	6	2		4	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	1	—	—	5	4	1	3	—	—	—	2	5	5	—	11	12	—
Settembre	1	3	1	1	—	4	—	—	—	—	4	4		5	2	—	—	8	1	—	—	7	12	1
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	1		2	—	—	—	9	4	1	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	2	—	4		—	—	—	3	2		2	—	—	—	6	4	2	—	5	7	2
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	8	2	—	—	11	1	2	—	19	7	1
1934														18	—	—	—	9	1	3	—			
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	3
TOTALE 1934	1	6	1	6	3	12	—	4	—	3	2	17	3	49	—	1	—	21	1	4	1	54	1	22

Tavola 127 — Mese di Marzo

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Marzo	42	13	7	3	1	—	2	1	—	—	—	69
Aprile	25	11	9	2	1	1	1	—	—	1	—	51
Maggio	32	8	6	1	—	1	1	—	1	—	—	50
Giugno	19	9	2	1	1	—	2	—	3	—	3	40
Luglio	28	14	8	—	—	1	—	—	—	1	7	59
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	10	3	2	1	—	1	—	—	—	3	49
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	1	—	2	56
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	2	3	—	1	—	—	—	2	63
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
TOTALE 1934	86	62	33	8	9	4	2	1	1	1	5	212

Tavola 128 — Mese di

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri la cui entità non fu precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarme
1933					
Marzo	32	4	5	28	—
Aprile	20	5	1	24	1
Maggio	27	2	7	14	—
Giugno	18	9	3	10	—
Luglio	30	8	5	16	—
Agosto	32	8	7	18	—
Settembre	27	3	2	20	—
Ottobre	29	4	3	13	—
Novembre	29	5	7	15	—
Dicembre	45	2	9	19	—
1934					
Gennaio	63	7	9	26	—
Febbraio	34	4	6	19	—
Marzo	22	3	5	13	1
TOTALE 1934	119	16	20	58	1

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
10	—	—	*Riporto*	12	1.500	*Riporto*	15	9.000	*Riporto*	20	50.000	*Riporto*	21	100.000
25	3	75	1.000	—	—	6.000	1	6.000	35.000	—	—	1.050.000	—	—
50	1	50	1.200	—	—	7.000	2	1.4000	41.500	—	—	2.600.000	—	—
75	1	75	1.500	1	1.500	10.000	1	10.000	50.000	1	50.000	—	—	—
100	4	400	2.000	—	—	11.000	1	11.000	200.000	—	—	—	—	—
150	—	—	2.050	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	2	400	3.000	2	6.000	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	—	—	3.500	—	—	20.500	—	—	500.000	—	—	Totale	21	100.000
400	—	—	4.100	—	—	25.000	—	—	580.000	—	—	Totale mesi precedenti		1.482.830
500	1	500	5.000	—	—	30.000	—	—	1.000.000	—	—			
												Totale generale		1.582.830
...riportare	12	1.500	*Da riportare*	15	9.000	*Da riportare*	20	50.000	*Da riportare*	21	100.000			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili	N.	114	Visite eseguite a depositi di materie infiammabili	N.	616
Totale mesi precedenti	»	1.146	Totale mesi precedenti	»	402
Totale generale	N.	1.260	Totale generale	N.	1.018

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

Produzione di energia	Kwh	Erogazione di energia			Kwh	Totale
Prodotta alla Centrale di Rocsone	9.764.389	Locali A.E.M. (Rocsone-Chiomonte-Susa)			150.260	
		Alle FF. SS. da Chiomonte			—	
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	4.758.815	Comune di Chiomonte			6.953	
		Comune di Cervosio			1.104	
Prodotta alla Centrale di Susa	3.616.175	Comune di Locana			352	
		Grand'Hotel di Cervosio Reale			—	
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—	Bernardo Genisio			6.496	
		Cooperativa Giavenese			20.552	
Ricevuta dalle FF. SS.	—	U. N. E. S.			336.809	
		Società delle Gerbole			—	
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—	Cooperativa Giaglione			1.065	521.571
		In Torino — Luce	a contatore		994.539	
			a forfait		137....	
			al Municipio per illuminaz. pubblica		1.02...	2.153.867
			Forza — alle Tranvie municipali e. a.		3.027.196	
			Forza — alle Tranvie municipali per f. m.		31.189	
			Forza — alla Società E. T. O. S.		43.516	
			Forza — Acquedotto municipale		1.094.102	
			Forza — Utenti		5.140.144	9.336.145
		Per riscaldamento			1.947.014	1.947.014
Totale energia prodotta o ricevuta	18.139.379	Totale generale			13.958.597	13.958.597

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

Linee tranviarie	N. biglietti venduti	Chilometri — Motrici	Chilometri — Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	182.462	81.695,3	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	263.315	106.452,7	5.289,2
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	396.343	161.081,3	2.689,9
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	349.989	111.583,1	—
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	363.648	157.082,5	2.095,4
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	550.874	197.774,4	9.664,8
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	526.825	126.417,-	60.687,9
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	263.285	107.914,6	—
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	520.133	170.649,9	4.576,8
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	300.833	139.261,3	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	109.326	63.025,6	622,2
» » 12. Borgata Cenisia - Campasso	267.798	101.587,9	5.972,6
» » 13. Lanzo - Val Salice	326.679	143.300,6	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Littorio	201.555	120.511,1	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	388.083	148.522,8	1.257,3
» » 16. Vialfrè	253.642	96.687,3	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	201.261	89.620,6	—
» » 18. Piazza Cardinal - Borgata Monterosa	627.171	177.966,8	1.703,-
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	320.276	116.161,8	28.305,8
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	271.342	99.372,7	983,9
» » 21. Piazza Cardinal - Madonna del Pilone	307.205	138.978,8	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	250.695	104.620,6	—
» » 31. Piazza Castello - Campasso	12.952	10.000,-	—
Totali	7.283.680	2.763.653,-	126.660,5

	Mese di Marzo 1931	Dal 1°/1 al 31/3 1931	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	19.223.623	58.054.288	(*) Di questi però si deve dire... trasporto per 3 mesi e per il periodo dal 1° Gennaio dell'... mesi 999.999,- e Km. 1.723.154,6 compresi delle grandi nevicate e quelli che conducevano i vari... mezzi e rimorchio.
Introito globale mensile	5.290.729,50	14.135.698,54	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	161.000	161.000 (media per il periodo)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.890.307,5 (*)	5.890.999,9	

Tavola 132 — Mese di

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti						Abbonamenti					
					a tariffa normale		a tariffa ridotta		Incassi		Tranvie			Autobus		
	Tranvie		Autobus													
	Num. (2)	Km. (3)	Num.	Km.	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autob.	Tranvie	Autobus	Numero degli abbonam.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali (4)	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali (4)
1933																
Marzo	23	161.765 (5)	2	4,920	7.139.497	23.617	98.707	—	4.767.605,40	18.917,90	274	46.262,60	19.225.113	—	—	51
Aprile	23	161.765	2	4,920	7.236.930	30.278	67.473	—	4.964.478,70	23.602,55	2.374	243.209,70	18.916.635	—	—	66
Maggio	23	161.765	2	4,920	7.275.404	27.730	60.205	—	4.870.066,40	21.435,15	948	57.856,60	19.338.869	—	—	58
Giugno	23	161.765	2	4,920	6.963.868	28.093	64.034	—	4.685.727,30	22.492,50	295	45.358,55	18.402.467	—	—	57
Luglio	23	161.765	2	4,920	6.761.963	29.900	64.249	—	4.489.881,15	22.585,60	2.783	283.991,35	18.118.203	—	—	62
Agosto	23	161.765	2	4,920	5.638.778	30.408	75.329	—	3.670.636,85	22.557,40	258	34.580,40	15.662.571	—	—	64
Settembre	23	161.765	2	4,920	6.908.980	31.457	26.636	—	4.561.405,55	24.003,25	486	44.615,95	18.278.337	—	—	64
Ottobre	23	161.765	2	4,920	7.786.152	31.613	35.422	—	5.282.714,25	24.712,35	2.636	149.497,30	20.326.857	—	—	64
Novembre	23	161.765	2	4,920	6.861.571	27.317	89.782	—	4.691.080,90	22.629,35	471	40.422,80	18.624.652	—	—	57
Dicembre	23	161.765	2	4,920	7.109.287	23.414	89.239	—	4.896.786,60	19.281,55	524	90.143,90	19.170.452	—	—	46
1934																
Gennaio	23	161.492	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	—	4.731.543,30	17.277,50	12.588	3.735.000 —	18.666.934	—	—	47
Febbraio	23	161.492	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	—	4.340.518,20	14.961,65	1.528	126.662,75	17.163.796	—	—	42
Marzo	23	161.492	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	—	4.840.623,65	17.846,75	252	37.205,75	19.233.623	—	—	51
TOTALE 1934	23	161.492	2	4,920	20.548.760	64.375	279.337	—	13.912.685,15	50.105,90	14.368	3.898.868,50	55.064.353	—	—	140

Tavola 133 — Mese di M

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	TOTALE acqua sollevata	Acqua addotta dal Piano della Mussa	TOTALE acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Marzo	941.920	856.219	54.336	1.852.475	163.500	2.015.975
Aprile	995.827	827.516	99.693	1.923.036	161.100	2.084.136
Maggio	658.188	951.772	26.583	1.634.543	678.400	2.312.943
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.412	141.478	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720 541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484 704	974.489	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923 860	52.966	1.861.151	201.700	2.062.881
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.58[illegible]	2.071.383
Febbraio	754.448	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.245	901.740	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
TOTALE 1933	2.489.902	2.641.326	210.142	5.341.370	471.600	5.812.970

Tavola 134 — Mese di Marzo

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) mc.	63.519
Acqua addotta all'ora (media) mc.	2.647
Acqua addotta al secondo (media) litri	736
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'adduzione dell'acqua KWO	1.026.730
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano KW	1.380
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,57
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato KW	2,05
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le zone più elevate KWO	48.609
Aumento del numero delle prese nel mese n.	36
Tubazioni nuove attivate ml.	1.010

Tavola 135 — Mese di M

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) N.	4.545		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) »	9.622		
TOTALE N.	14.167		
Energia elettrica Kwh.		10.230.688 —	[illegible]
Azienda elettrica municipale L. 47.366,50			
Società Piemontese di Elettricità » 196,50			
		47.563 —	151.2[illegible]
Manutenzione: Rinnovo lampade L.		19.765,64	60.7[illegible]
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. »		75.428,69	135.6[illegible]
Mano d'opera: Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, assistenza, ecc. »		59.279,25	184.7[illegible]
TOTALE L.		202.036,58	532.1[illegible]

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Esclusa la linea 31. (3) Nel computo dei Km. di linea è compresa anche la lunghezza del doppio binario. (4) Dati complessivi mensili (parte corso + mesi precedenti). (5) Compresi quelli a tariffa normale, ridotta e in abbonamento.

Tavola 136

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Incassi per affissioni			Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Marzo 1933	6.984	12.368	361.643	26.548	38.000	159.136	77.116,85	67.196,65	+ 9.920,20	48.891,40	812 —	8.338,75
Aprile	5.028	14.606	159.960	19.219	40.323	228.211	40.014,50	42.061,30	— 2.046,80	136.481,90	656 —	22.064,75
Maggio	12.418	20.031	261.262	16.326	30.345	178.685	62.295,30	53.380,90	+ 8.854,40	31.977,40	3.735 —	19.326,30
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,80	42.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.568 —	15.285 —
Luglio	4.100	6.422	88.581	11.463	18.350	92.104	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	36.938,40	1.251,50	5.875,60
Agosto	3.412	5.553	84.295	7.052	14.880	83.086	16.551,45	21.654 —	— 5.102,55	17.076,75	1.486,20	3.433,20
Settembre	15.613	23.814	406.145	16.855	22.340	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	12.834,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	49.299,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	7.393	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.645	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	3.271	4.118	114.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	4.627	10.058	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	5.290	9.431	160.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
TOTALE 1934	13.188	23.607	501.364	73.359	422.381	549.616	168.499,45	153.570,00	+ 14.929,45	116.320,30	3.096,50	20.598,20

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		Differenze effettive
			Anno in corso	Anno precedente	Differenze				Anno in corso	Anno precedente	
Marzo 1933	10.090 —	6.160,50	74.136,65	56.218,40	+ 17.918,25	151.253,50	123.415,05	300.000 —	313.463,50	301.715,05	+ 11.748,45
Aprile	8.879,25	3.261,50	174.402,60	175.031,75	— 629,35	214.416,90	217.093,05	400.000 —	527.880,40	518.808,10	+ 9.072,30
Maggio	3.612 —	3.589 —	63.072,70	81.957,55	— 18.884,85	125.308 —	135.338,45	500.000 —	653.188,40	654.146,55	— 958,15
Giugno	3.262 —	964 —	44.517,55	39.232,60	+ 5.284,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.120 —	891,50	47.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.549,85	99.708,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.400,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 6.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.831,95	— 38.636,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.046.103,25	— 29.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	110.657,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,60	50.180,85	— 19.530,45	100.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,40	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 31.336,80
TOTALE 1934	13.070,35	9.752,00	163.837,35	159.893,50	+ 2.943,85	331.336,80	313.463,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 17.873,30

Tavola 137 — Mese di Marzo

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Gagliarda			[illegible]etta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Marzo 1933	735	117	2.024	1.964	349	4.725	591	209	1.338	200	104	416	761	55	1.487
Aprile	643	218	1.765	1.625	492	4.009	444	87	1.044	221	189	607	631	105	1.231
Maggio	672	171	1.774	1.594	387	3.718	426	79	1.064	191	134	579	661	83	1.227
Giugno	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.114	1.603	520	3.566	571	88	1.146	181	150	743	637	130	1.184
Agosto	675	153	1.631	1.762	453	3.949	659	56	940	177	121	595	683	79	1.265
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.417	430	65	830	143	144	618	606	125	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.482	484	42	798	167	108	577	601	63	1.103
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	640	48	944	205	97	567	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.244	1.310	430	3.191	437	48	884	154	120	470	476	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.801	526	71	1.140	168	59	420	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.037	206	86	503	726	83	1.293
TOTALE 1934	1.805	410	4.379	4.888	1.239	12.186	1.621	196	3.356	572	232	1.305	1.855	207	3.389

MESI	Via Fiocchetto			Piazza Donatello			Borgata Monterosa			Via Bologna			Cavoretto		
	Vasche 5			Vasche 40			Vasche 2 (1)			Vasche 15			Vasche 8		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Marzo 1933	1.101	175	2.418	980	139	2.374	523	156	1.337	146	90	350	126	61	252
Aprile	909	225	1.979	796	206	1.965	426	199	1.130	157	70	390	88	58	175
Maggio	919	111	1.917	800	165	1.822	453	158	1.106	105	57	279	73	35	155
Giugno	1.040	157	2.158	1.003	142	2.349	546	153	1.348	175	85	416	84	36	166
Luglio	878	230	1.721	859	183	1.910	447	229	882	114	59	318	78	38	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.052	472	162	1.117	127	39	270	85	26	153
Settembre	841	241	1.634	739	150	1.656	389	296	988	101	44	290	77	38	113
Ottobre	864	195	1.664	766	86	1.598	441	128	998	102	20	250	86	30	126
Novembre	1.019	205	2.247	910	99	1.926	477	81	967	122	32	223	93	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	148	1.512	381	113	637	80	37	162	78	43	180
Gennaio 1934	778	160	1.948	720	128	1.637	312	66	694	86	38	178	96	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	125	1.781	337	101	828	101	56	239	93	26	168
Marzo	961	200	2.166	931	147	2.302	472	182	1.136	135	71	335	120	37	204
TOTALE 1934	2.503	520	6.090	2.360	400	5.620	1.121	349	2.658	322	163	752	307	91	566

MESI	Borgo Vanchiglia			Via Tepice			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 420			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda totale
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Marzo 1933	639	216	1.764	493	72	1.176	374	262	778	136	39	378	8.769	2.046	10.815	21.001
Aprile	525	283	1.668	468	303	1.061	302	333	609	161	41	371	7.396	2.047	10.345	17.776
Maggio	499	227	1.606	431	348	1.161	301	287	584	175	79	415	7.300	2.341	9.641	17.639
Giugno	620	228	1.561	527	315	1.318	393	263	699	209	99	443	8.716	2.046	10.907	19.507
Luglio	547	264	1.526	456	430	1.027	272	344	513	171	105	402	7.376	2.969	10.345	13.700
Agosto	703	107	1.396	566	121	1.171	338	303	667	212	157	491	8.600	1.900	10.500	17.737
Settembre	606	241	1.149	451	404	986	228	253	498	177	98	401	6.734	3.007	9.671	15.065
Ottobre	606	136	1.527	510	250	1.097	295	192	511	214	120	415	7.333	1.717	9.050	15.527
Novembre	668	121	1.631	620	190	1.056	320	155	681	219	60	407	8.540	1.600	10.050	16.010
Dicembre	501	108	1.147	492	251	760	313	252	475	170	56	406	6.126	2.004	8.130	15.610
Gennaio 1934	518	182	1.308	560	306	896	263	168	569	206	77	508	6.961	1.679	8.617	15.005
Febbraio	530	198	1.312	476	377	971	275	309	684	201	102	518	6.690	2.040	8.730	16.006
Marzo	656	196	1.614	651	307	1.328	317	228	737	206	115	553	8.706	2.510	11.216	20.020
TOTALE 1934	1.684	566	4.234	1.685	1.050	3.163	823	645	1.930	711	294	1.873	28.197	6.300	34.497	51.551

(1) Comuli. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	To
Marzo 1933	3.110	992	4.102	2.622	971	3.593	1.502	668	2.170	2.437	1.084	3.521	1.383	645	2.028	2.791	838	
Aprile	2.729	799	3.528	2.129	1.221	3.350	1.304	562	1.866	2.081	993	3.074	1.309	547	1.856	2.553	643	
Maggio	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	741	
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	818	
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	
TOTALE 1934	6.955	2.126	9.081	5.916	3.412	9.328	3.590	1.675	5.265	5.424	2.337	7.761	3.068	1.355	4.423	6.384	1.798	

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavorette			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	To
Marzo 1933	875	252	1.127	87	50	137	2.902	1.789	4.691	1.791	782	2.573	1.520	1.009	2.529	21.028	9.080	
Aprile	759	203	962	92	32	124	2.321	1.371	3.692	1.624	715	2.339	1.422	826	2.248	18.323	7.912	
Maggio	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830	
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298	
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019	
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.465	5.179	
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864	
TOTALE 1934	1.790	469	2.259	206	80	286	6.895	4.033	10.928	4.405	1.666	6.071	5.158	2.640	7.798	49.791	21.591	

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI	Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di licenza	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sui bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine caffè espresso	Imposta sui caprini	Tassa di occup. spazi e aree pubbl.	Tassa sulle insegne in lingua stran.	Contributo
1933 Marzo — inscritti	28.896	11.337	3.852	19.136	10.776	13.381	591	13.306	2.049	62	1.060	—	19.557	13	3.
1933 Marzo — variazioni in +	—	144	75	—	124	128	18	118	73	1	17	—	94	1	
1933 Marzo — variazioni in —	—	84	70	—	147	89	19	95	95	3	4	—	40	1	
Aprile — inscritti	28.896	11.397	3.857	19.236	10.753	13.420	590	13.329	2.027	60	1.073	—	19.611	13	3.
Aprile — variazioni in +	—	220	77	1.234	87	107	9	71	67	2	7	—	268	1	
Aprile — variazioni in —	—	180	73	—	110	61	12	58	78	1	9	—	106	—	
Maggio — inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.773	14	3.
Maggio — variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	10	—	138	1	
Maggio — variazioni in —	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	5	—	36	—	
Giugno — inscritti	28.896	11.416	3.860	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15	3.
Giugno — variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	82	1	—	—	112	—	1.
Giugno — variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	116	90	2	—	—	25	1	
Luglio — inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14	4.
Luglio — variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	40	—	11	—	127	1	
Luglio — variazioni in —	—	180	70	—	131	57	8	98	47	1	3	—	60	1	
Agosto — inscritti	28.896	11.424	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	4.
Agosto — variazioni in +	3.391	90	89	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	
Agosto — variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	61	48	2	—	—	36	—	
Settembre — inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.996	60	1.084	—	20.086	15	4.
Settembre — variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	
Settembre — variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	
Ottobre — inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	5.
Ottobre — variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	
Ottobre — variazioni in —	—	110	40	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	
Novembre — inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	574	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.
Novembre — variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	
Novembre — variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	31	2	
Dicembre — inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.
Dicembre — variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	108	—	
Dicembre — variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	
Situazione al 31 dicembre 1933	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.
1934 Gennaio — inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.
1934 Gennaio — variazioni in +	—	115	73	—	209	196	3	162	89	—	—	—	83	—	
1934 Gennaio — variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—	
Febbraio — inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.161	13.743	526	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.
Febbraio — variazioni in +	—	106	86	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	
Febbraio — variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	
Marzo — inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.130	13.730	577	13.196	1.963	54	1.096	—	20.074	11	5.
Marzo — variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	86	71	—	—	—	108	—	
Marzo — variazioni in —	—	198	92	459	122	70	—	87	61	1	—	—	65	—	

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Marzo 1933	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Imposta sulle industrie	—	—	—	219.069,80	—	2.357.780,95	—
Imposta di patente	195 —	330 —	565 —	26.791,45	130 —	295 —	360,10
Imposta di licenza	5.005 —	7.080 —	9.587 —	68.050 —	8.426 —	6.178 —	2.230 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	2.465 —	—	—	—
Imposta di soggiorno	32.075,30	42.742,45	35.647,60	33.641,45	36.202,45	31.561,45	56.317,40
Imposta sul bestiame	991,15	639,65	435,05	2.466,25	304,45	248,65	327,55
Imposta sui domestici	2.245 —	1.674,50	2.214 —	7.378,50	1.208,50	554 —	1.294 —
Imposta sulle vetture	—	225 —	—	100 —	—	—	—
Imposta sui cani	3.973,75	2.091 —	2.042,75	36.808,30	2.958,75	1.868,50	1.450 —
Imposta sui biliardi	100 —	—	300 —	2.250 —	600 —	700 —	350 —
Imposta sui pianoforti	3.157 —	1.581 —	2.028 —	8.903 —	1.038 —	564 —	1.138 —
Tassa occupazione suolo pubblico	35.460,80	111.502,45	43.329,90	72.152,30	24.187,55	26.913,40	5.962,10
Imposta sulle macchine da caffè espresso	—	—	2.087,50	13.616,30	1.550 —	962,50	400 —
Imposta sul valore locativo	215,65	122 —	377,65	260.819,40	300 —	60 —	266,60
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	200.691 —	193.257 —	119.955,90	1.219.895,50	1.034,26	168.667 —	126.647 —
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	170.516,10	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	1.394.155,45
TOTALI	284.109,65	531.761,15	218.566,35	1.976.607,25	77.939,96	2.596.333,45	1.591.155,45

	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo
Imposta sulle industrie	186,45	—	80 —	—	10.434.708,30	—
Imposta di patente	887,50	705 —	70 —	102,50	563.844,85	110 —
Imposta di licenza	2.845 —	4.447 —	5.977 —	4.629 —	1.817.978 —	7.039 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	5.836,50	—
Imposta di soggiorno	63.139,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80
Imposta sul bestiame	2.077,15	542,75	127,25	2.638 —	76.779,65	558,95
Imposta sui domestici	721 —	850,50	552,50	3.376 —	416.781 —	1.798,50
Imposta sulle vetture	112,50	37,50	—	—	19.570 —	—
Imposta sui cani	1.624,50	1.074,50	1.783,50	5.920,25	857.793,50	2.667,50
Imposta sui biliardi	—	700 —	75 —	1.950 —	133.600 —	300 —
Imposta sui pianoforti	530 —	715 —	968 —	3.380 —	530.207 —	2.479 —
Tassa occupazione suolo pubblico	15.329,30	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.205.041,65	83.098,55
Imposta sulle macchine da caffè espresso	925 —	1.100 —	150 —	100 —	352.850 —	625 —
Imposta sul valore locativo	76,80	375,00	380,40	393,00	3.960.233,50	32 —
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	20,80	—	—
Contributo di miglioria	158.108,60	139.908,50	86.258 —	57.283 —	227.291,50	87.187 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	246.553,65	193.025,75	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratorii	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di passaggio e diffide, ecc.
Marzo 1933	24	5	23	—	—	44	7	1	5	2	6	87	2	506	70
Aprile »	144	10	19	3	—	8	22	7	2	2	5	303	4	530	150
Maggio »	110	10	31	7	—	7	23	2	4	1	2	347	7	251	265
Giugno »	28	3	26	—	—	9	23	15	6	2	2	18	9	141	257
Luglio »	16	6	7	5	—	22	26	11	4	—	2	12	10	121	169
Agosto »	25	8	7	3	1	27	13	14	3	2	2	7	5	117	156
Settembre »	27	4	17	4	—	19	24	4	5	1	—	—	5	110	125
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	5	2	5	101	165
Novembre »	3	11	7	1	—	19	33	3	6	—	3	3	3	92	167
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	32	5	4	1	4	1	5	90	139
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	95
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	3	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	148	13	583	115
TOTALE 1934	36	3	36	4	—	340	151	11	23	—	9	151	56	820	293

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per motivo diverso		TOTALI		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Germania	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	1	—	6	3	—	—	27	38	34	41	75
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Stati Europei	—	—	47	5	—	—	50	61	97	66	163
Argentina	1	—	—	—	—	2	—	1	1	4	5
Stati Uniti	—	—	—	—	1	2	1	—	2	2	4
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Altri Stati del Mondo	—	—	1	—	—	—	2	3	3	3	6
Colonie Italiane	3	3	1	—	—	—	3	—	7	3	10
TOTALI	5	3	55	8	1	5	83	106	144	122	266

(1) Somme ricevute a mezzo della Tesoreria Civica indipendentemente da iscrizioni a ruolo, già somme date in riscossione all'Esattore mediante ruoli principali o suppletivi le prime sono iscritte nel mese in cui sono state effettivamente riscosse, le seconde nel mese in cui risulta la globale cifra del ruolo nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Marzo 1933	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
a) *Imposte sui consumi riscosse tariffa* (1):							
Bevande	3.992.073,90	3.607.713,65	3.297.998,30	2.843.368,20	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,[illegible]
Carni	2.477.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.711.745,50	1.687.039,35	2.179.065,[illegible]
Altri commestibili	2.306 —	4.422,25	955,50	1.539,75	15.125,25	580,25	1.343,[illegible]
Combustibili	2.181.115,45	2.011.474,75	1.842.624,85	1.591.237,55	1.480.752,10	1.398.004,60	1.169.296,[illegible]
Materiale per costruzioni edilizie	367.945,20	271.325,20	362.735,90	250.502,85	324.982,60	428.488,60	601.690,[illegible]
Generi diversi	2.622,35	717,50	603,15	1.525 —	1.033,55	1.018,40	1.324,[illegible]
TOTALE	9.023.266,35	8.051.684,05	7.822.698,95	6.925.664,05	6.243.142,35	6.026.905,85	6.803.475,[illegible]
Arrotondamento in	— 385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,[illegible]
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	9.022.880,65	8.051.246,05	7.822.216,85	6.925.324,95	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,[illegible]
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento:* (1)							
Bevande	90 —	1.000 —	460 —	—	490 —	—	450 —
Carni	—	—	—	—	700 —	—	—
Altri commestibili	242.677,50	181.568,50	357.666,85	65.052,55	368.254,50	16.844 —	205.849 —
Combustibili	6.563,65	7.576,75	3.154,90	4.114,90	3.541,55	—	9.735,[illegible]
Materiali per costruzioni edilizie	8.510,65	121.439,05	5.508,75	125.549,10	6.469,60	121.851,55	6.760,[illegible]
Generi diversi	38.565,70	37.909 —	43.465 —	10.969,50	44.946 —	2.276,50	28.896,[illegible]
TOTALE	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05	251.690,[illegible]
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	294.407,50	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05	251.690,[illegible]
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo* (1):							
Bevande	3.992.163,90	3.608.713,65	3.298.458,30	2.843.368,20	2.709.993,35	2.511.774,65	2.851.273,[illegible]
Carni	2.477.203,45	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.490,70	1.712.445,50	1.687.039,35	2.179.065,[illegible]
Altri commestibili	244.983,50	185.990,75	258.622,35	66.592,30	383.379,75	17.424,25	207.191,[illegible]
Combustibili	2.185.679,10	2.019.051,50	1.845.779,75	1.595.352,45	1.484.293,65	1.398.004,60	1.179.031,[illegible]
Materiali per costruzioni edilizie	376.455,85	392.764,25	368.244,65	376.051,95	331.452,20	550.340,15	608.381,[illegible]
Generi diversi	41.188,05	38.626,50	44.068,15	12.494,50	45.979,55	3.294,90	30.223,[illegible]
TOTALE	9.317.673,85	8.401.177,35	8.132.954,45	7.131.350,10	6.667.544 —	6.167.877,90	7.055.166,[illegible]
Arrotondamento in	385,70	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,[illegible]
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	9.317.288,15	8.400.739,35	8.132.472,35	7.131.011 —	6.667.076,35	6.167.649,55	7.054.712,[illegible]
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	286.402,35	222.108,10	223.703,10	230.524,95	188.319,85	169.007,25	225.853,[illegible]
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	9.603.690,50	8.622.847,45	8.356.175,45	7.361.535,95	6.855.396,20	6.336.656,80	7.280.566,[illegible]

RISCOSSIONI	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo
a) *Imposte sui consumi riscosse tariffa* (1):						
Bevande	4.798.863,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.652,85	4.293.361,[illegible]
Carni	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.976.898,60	2.383.681,[illegible]
Altri commestibili	477,85	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.423,50	1.962 —
Combustibili	1.056.100,20	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—	2.105.347,[illegible]
Materiali per costruzioni edilizie	373.142,15	445.957,55	380.679,95	236.537,35	362.529,95	463.197,[illegible]
Generi diversi	1.194,60	1.013 —	1.498,35	781,60	486,75	2.578,[illegible]
TOTALE	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,[illegible]
Arrotondamento in	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,[illegible]
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento* (1):						
Bevande	1.000 —	90 —	—	1.350 —	3.650 —	90 —
Carni	—	—	—	800 —	—	—
Altri commestibili	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.695,40	134.922,70	183.874 —
Combustibili	3.683,05	3.378,55	6.891,25	8.122,65	1.956,05	24.968,[illegible]
Materiali per costruzioni edilizie	118.195,30	4.574 —	144.806,90	3.997 —	99.384,25	7.068,[illegible]
Generi diversi	53.233 —	54.625,50	65.734 —	18.422,20	21.343,60	26.969,[illegible]
TOTALE	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60	242.981,[illegible]
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60	242.981,[illegible]
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo* (1):						
Bevande	4.799.863,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85	4.293.451,[illegible]
Carni	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.976.898,60	2.383.681,[illegible]
Altri commestibili	133.276,25	151.707,75	52.755,50	220.905,90	136.346,20	185.836 —
Combustibili	1.059.783,25	1.321.961,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,05	2.130.316,[illegible]
Materiali per costruzioni edilizie	491.337,45	450.531,55	524.486,85	240.534,35	461.914,20	470.266,[illegible]
Generi diversi	54.427,60	55.638,50	67.232,35	19.206,80	21.830,15	29.548,[illegible]
TOTALE	8.837.207,90	7.467.881,20	8.087.939,35	5.967.426,60	5.787.048,05	9.493.099,[illegible]
Arrotondamento in	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.836.855,80	7.467.515,55	8.087.677,95	5.967.426,60	5.787.048,05	—
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	222.151,05	238.779,20	276.834,20	243.579,60	240.383,95	238.667,[illegible]
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.006 —	6.027.432 —	9.691.538,[illegible]

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (2) Consumi di gennaio.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI	Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto	3.137	1 (*)	—	3.138
Generi alimentari — all'ingrosso	544	14	16	542
Generi alimentari — al minuto	5.899	2	24	5.877
Altre merci — all'ingrosso	352	8	1	359
Altre merci — al minuto	5.243	212	121	5.334
TOTALI	15.175	237	162	15.250

(*) A norma dell'art. 183 del Regolamento.

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli ortaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci varie)	V Tettoie a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merciai e fiori)	VI Tettoie a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merciai)	VII Mercato della frutta e degli ortaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merciai sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merciai in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Marzo 1933	16.776,85	38.466,65	18.611,20	8.716,20	6.624,80	103 —	36.237,35	31.683,55	330 —	7.095,50	6.188,15
Aprile	21.346 —	29.070,35	16.492,20	8.718,70	6.523,30	103 —	40.416,55	28.793,75	210 —	6.244,35	5.504,05
Maggio	24.840 —	33.152,90	17.955,60	8.523,70	6.566,65	103 —	47.235,20	34.004,80	330 —	6.693,05	6.513,65
Giugno	28.812,45	47.196,35	17.476,45	8.677,70	6.994,55	249,35	40.875,30	38.276,45	330 —	7.959,35	6.410,70
Luglio	34.562,80	67.003,40	18.066,65	8.256,20	6.517,85	103 —	50.741,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.507,65
Agosto	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.499,20	103 —	36.832,40	42.101,30	329 —	7.610,50	5.230,65
Settembre	34.094,95	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.306,50	5.344,10
Ottobre	31.479,05	63.338,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	[illegible]	6.326,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.648,45	103 —	37.661,70	32.600,10	329 —	8.	6.951,30
Dicembre	14.269,75	34.985,20	18.456,85	8.136,70	6.602,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,20	28.877,45	345 —	6.034,70	5.643,35
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,60	5.655,60
Marzo	15.830,95	28.089,60	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.863,95	275 —	8.273,95	6.350 —
TOTALE 1934	37.186,80	98.234,80	53.365,75	25.423 —	42.093,10	279 —	103.544,40	85.757,05	895 —	21.067,05	17.448,95

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Ildefonso	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Marzo 1933	9.733,95	23.306,40	9.637,50	4.233,20	10.641,20	4.525,05	3.119,20	2.681,50	13.098,35	13.765,90	8.177,50
Aprile	8.988,40	23.777,20	8.703,25	4.492,75	10.254,30	3.992,55	3.091,50	3.612,30	12.687,05	12.130,60	7.795 —
Maggio	9.473,90	27.721,05	10.606,20	4.880 —	12.333,15	4.715,15	3.525,90	4.634,30	14.357,35	13.627,25	9.663,15
Giugno	10.723,45	25.592,55	10.616,30	4.661,20	11.466,60	4.860,65	3.598,55	4.170,75	13.650,65	12.767,05	8.127,70
Luglio	11.228,40	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,50	4.216 —	5.088,25	14.534,80	15.064,70	8.714,05
Agosto	9.582,05	24.362,95	8.371,30	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.604,90	4.243,95	13.106,90	12.777,70	7.198,05
Settembre	10.670,10	23.814,15	8.912,80	4.145,15	10.617,70	4.639,25	3.634,65	3.539,05	12.766,60	12.476,15	8.133,85
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.065,70	4.714,10	11.261 —	4.830 —	3.515,90	4.625,35	14.964,20	12.542,70	8.709,60
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.829,15	4.471,60	10.788,05	4.455,20	2.902,60	3.667,75	13.812,90	12.150 —	7.268,55
Dicembre	7.673,80	20.297,55	7.936,30	3.282,70	9.846,85	3.984,90	2.527,50	2.535,70	11.345,20	11.191,60	7.963,20
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.398,25	10.416,50	3.987,30	2.798,45	3.192,20	11.961,10	12.090,20	7.220,60
Febbraio	9.376,45	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.892,20	3.966,55	2.972,35	3.562,60	12.198,90	11.613,15	7.897,25
Marzo	11.181,60	23.758,55	9.600,85	4.607,55	11.215,70	4.587,60	3.545,25	3.457,50	13.679,65	12.998,65	7.888,60
TOTALE 1934	29.769,55	66.376,35	26.502,25	11.828,75	31.524,40	12.675,65	9.316,05	10.212,10	37.839,65	37.612 —	22.199,25

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sabaudia	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Bava	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgata Lingotto e Cascinette	Centrale	TOTALE GENERALE
Marzo 1933	5.314,05	1.277,30	668,65	3.988,05	127,05	1.695 —	561,20	—	288.155,60
Aprile	4.813,65	1.120,75	580,70	2.776,95	120,80	1.650 —	880,65	—	275.648,05
Maggio	5.220,80	1.694,65	720,75	4.668,60	126,50	1.700 —	722,10	—	315.594,65
Giugno	5.720,70	1.375,05	360,10	4.225,55	2,10	1.250 —	790,70	—	324.943,10
Luglio	6.410,70	1.700,60	1.725,65	4.960,35	300 —	1.300 —	880,50	—	385.897,55
Agosto	5.263,70	1.181,15	651,65	4.699,10	— —	1.300 —	657 —	—	346.569,55
Settembre	5.517,90	1.387,75	412,80	4.525,75	— —	1.295 —	599,60	—	338.605,90
Ottobre	5.520,35	1.699,50	380,35	5.209,75	— —	1.700 —	760,75	—	358.550,60
Novembre	5.680,30	1.360,10	306,30	4.752,95	— —	2.695 —	682,90	—	302.167,75
Dicembre	4.310,70	981,50	266,35	3.869,75	— —	1.500 —	565,30	—	255.947,65
Gennaio 1934	4.954,35	1.113,80	274,75	3.927,65	— —	1.500 —	632,80	—	270.656,30
Febbraio	5.006,05	1.156,70	264,30	4.364,05	— —	1.500 —	688 —	—	268.390,50
Marzo	5.764,60	1.363,95	280,35	4.864,25	— —	1.500 —	697,60	—	289.127,65
TOTALE 1934	15.725,30	3.650,75	819 —	13.156,05	—	4.500 —	1.979,40	—	819.593,35

(1) Il mercato II (fagiani) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	28.089,40	589 —	—	125 —	—	9.827,40	12.477,95	—	2.190,20	2.4
2. Verdura	15.030,95	—	589 —	136 —	125 —	93 —	3.858,45	6.743,60	—	671,15	7
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	9.755,75	3.018,15	400 —	—	3.437 —	2.479 —	—	849,60	3
4. Carni { bovine fresche	—	—	2.015 —	590 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1.550 —	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.258 —	170 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	944,80	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	310	—	11.763 —	—	709,70	407,25	—	89,90	6
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	652,20	179 —	—	20 —	17
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	5.610,45	525,15	—	64 —	4
9. Mercerie	—	—	4.172,45	2.201,05	3.646,55	—	12.795,25	7.032 —	275 —	4.389,10	2.5
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	15.030,95	28.089,40	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.843,95	275 —	8.273,95	6.35

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXI Borgo Vittoria
1. Frutta	2.866,50	7.379,40	2.566,65	1.508,15	3.181,05	1.722,75	1.503,30	1.182,90	4.283,15	1.638,75	2.08
2. Verdura	1.018,35	1.629,30	854,25	384 —	1.063,50	675,70	574,90	350,10	1.327,75	335,80	77
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	244 —	2.874 —	613 —	384 —	550 —	86,50	123 —	84 —	2.112 —	2.295 —	1.14
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.240 —	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	98,10	387 —	74,25	46,40	59,85	27,45	38,05	22,50	113,95	347 —	6
7. Dolciumi	14 —	408 —	11 —	4 —	67 —	—	24 —	17 —	272,60	118,80	7
8. Fiori	31,05	309,40	116,70	98 —	123,30	33 —	23 —	18 —	90,90	123,30	6
9. Mercerie	6.909,40	10.771,45	5.275 —	1.983 —	6.171 —	2.042,20	1.259 —	1.783 —	3.479,30	4.195 —	3.58
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.705 —	—
TOTALI	11.181,40	23.758,55	9.600,85	4.407,55	11.215,70	4.587,60	3.545,25	3.457,50	13.679,65	12.998,65	7.80

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cerondа	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.466 —	564,60	279,90	1.716 —	—	—	125,10	—	90.944,15
2. Verdura	860,10	144,30	40,85	586,60	—	—	15,45	—	38.640,75
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	127 —	170 —	—	305 —	—	—	100 —	—	32.467 —
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.845 —
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.732 —
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.628 —
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	944,80
6. Pesci	80,65	18 —	—	44,55	—	—	19,35	—	14.791,45
7. Dolciumi	13 —	—	—	6 —	—	—	—	—	2.145,60
8. Fiori	77,85	1,80	2,50	54,90	—	1.720 —	9 —	—	9.143,60
9. Mercerie	2.140 —	264,85	0,90	2.101,15	—	—	358,70	—	91.340,30
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.705 —
TOTALI	5.764,60	1.163,55	324,15	4.814,20	—	1.720 —	627,60	—	289.127,65

N. B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1933, i mercati già aperti la domenica mattina nelle località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello dei rigattieri in Via Lanino, e partire da domenica 4 giugno sono aboliti; vi rimane tollerata fino alle ore 12, la vendita di quei soli generi alimentari del quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minute vendita. In sostituzione funzionano nelle stesse sedi mercati pomeridiani nella giornata del sabato e cominciano dal 3 giugno corr. col seguente orario:
dalle ore 13 alle 17 dal novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 18 nei mesi di marzo ed ottobre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto settembre;
fermo restando per tutti i mercati le sedi abituali e la disposizione dei venditori, e per i rigattieri stessi il

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (2) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	544	98	26	668
» Acattolico	7	—	—	7
» Israelitico	5	—	—	5
Ara crematoria	6	—	—	6
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	3	—	—	3
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stradа	2	—	—	2
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	2	—	—	2
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	15	2	—	17
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	584	100	26	710

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (3)	Feti	Tot
Comuni della Provincia di Torino	27	—	—	2
Provincia di Aosta	6	—	—	
» di Vercelli	8	—	—	
» di Novara	—	—	—	
» di Cuneo	11	—	1	1
» di Alessandria	13	1	—	1
Liguria	—	—	—	
Lombardia	5	—	—	
Veneto	1	—	—	
Venezia Tridentina	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	
Emilia	—	—	—	
Italia Centrale	—	—	—	
Sardegna	—	—	—	
Italia Meridionale	—	—	—	
Sicilia	—	—	—	
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	—	—	—	
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	
TOTALI	71	1	1	7

(1) Il mercato II (fogna) è stato soppresso. (2) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (3) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	8	—	—	8	Cimitero Generale Cattolico	17	—	—	17
Provincia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	2	—	—	2	» Israelitico	—	—	—	—
Provincia di Novara	1	—	—	1	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	2	—	—	2	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	1	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	» » Pozzo Strada	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	» » Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	2	—	—	2	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	1	—	—	1					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	18	—	—	18	TOTALI	18	—	—	18

IX. - VARIE

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — Nuovi fabbricati ad uso abitazione: Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale	Totale delle camere esclusi i corridoi di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
Marzo 1933	5	9	1	2	2	4	3	1	15	6	4	26	477	3	3
Aprile	24	11	9	4	7	3	1	2	39	14	5	59	1.127	19	1
Maggio	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	3
Giugno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.349	—	4
Luglio	28	24	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.428	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.820	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	920	17	5
TOTALE 1934	43	23	10	6	19	10	9	1	67	34	18	120	3.071	19	19

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni ed ampliamenti	ALLOGGI CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Abitazioni	Stanze (4)	COSTRUZIONI SECONDO IL TIPO: Signorili	Civili	Operaie	Coloniche e di servizio
Marzo 1933	20	6	2	43	98	15	3	1	2	—	—	—	—	164	477	1	25	—	—
Aprile	14	45	5	103	117	40	19	6	3	—	—	—	2	295	1.127	1	55	3	—
Maggio	48	16	7	120	177	35	15	7	4	—	—	1	1	367	1.085	3	37	2	2
Giugno	45	19	9	77	107	127	39	18	5	1	2	—	1	384	1.349	3	57	4	—
Luglio	53	21	1	116	154	78	36	20	7	4	1	1	1	420	1.428	2	65	4	3
Agosto	38	14	2	82	53	48	17	2	2	1	—	—	—	208	645	3	44	3	2
Settembre	29	11	1	61	120	34	13	3	6	5	1	—	—	243	784	—	36	3	1
Ottobre	38	10	1	62	87	43	24	18	10	—	—	—	1	267	879	4	42	2	1
Novembre	14	4	—	24	35	11	5	4	4	—	—	—	—	83	274	—	18	—	—
Dicembre	53	10	14	125	212	104	34	25	5	—	2	—	1	522	1.826	3	84	4	2
Gennaio 1934	18	6	1	44	70	24	1	—	—	—	—	1	2	143	432	1	23	—	—
Febbraio	39	14	4	106	238	113	59	7	—	—	—	—	—	527	1.719	—	47	6	—
Marzo	29	14	3	47	82	79	33	13	7	—	—	—	—	250	920	—	37	6	—
TOTALE 1934	86	34	8	197	390	216	88	19	7	—	—	1	2	920	3.071	1	107	12	—

(1) Compresi i cremati in altri Comuni subito dopo il decesso con successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Sino al 7° anno compiuto. (3) La somma delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (finche 2 o 3) corrisponde al totale dei permessi approvati per nuove costruzioni ed ampliamento di cui alla linea 7 della precedente tabella. (4) Compresi le verifiche nel numero delle stanze per trasformazioni, fusioni e trasformazioni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di M...

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Marzo 1933	31	188	10	8	8	2	15	—	2	
Aprile »	51	350	20	6	6	5	7	—	11	
Maggio »	61	560	24	2	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
TOTALI 1934	208	2.145	262	30	19	36	11	—	36	

Tavola 173 — Mese di Mar...

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALE
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
Marzo 1933	3	3	24	48	25	75	13	52	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
Aprile »	13	13	51	102	30	90	30	120	1	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	13	127
Maggio »	3	3	57	114	36	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	—	—	—	153
Giugno »	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	51	—	—	126
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274
TOTALI 1934	26	26	165	330	327	981	104	416	54	270	6	36	3	21	7	56	1	9	—	—	—	—	693

Tavola 174 — Mese di Mar...

e) Abitazioni soppresse.

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALE
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
1933 Febbraio — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
Totale	34	34	60	120	40	120	25	100	—	—	—	—	1	7	1	8	1	9	—	—	—	—	161
Aprile — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	11	11	77	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	46
Totale	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46
Maggio — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	22
Giugno — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Luglio — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Agosto — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
Settembre — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
Novembre — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Dicembre — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Febbraio — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo — per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
TOTALI 1934	34	34	28	56	7	21	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75

Tavola 124

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso: M.	F.	Totale	Di cui feriti con guarigione prevedibile entro 20 giorni: M.	F.	fra 21 e 30 g.: M.	F.	oltre 30 giorni: M.	F.	TOTALE: M.	F.	Di cui morti: M.	F.	Totale	Danni alle cose: lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		3	2	1	3	1	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		7	6	1	7	6	1	—	—	—	—	6	1	—	—	—	—	—
Automobili private		2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Autocarri		5	4	1	5	3	1	—	—	1	—	4	1	—	—	—	—	—
Motocicli		8	2	6	8	1	5	—	—	1	1	2	6	—	—	—	—	—
Biciclette		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		26	17	9	26	12	8	1	—	4	1	17	9	—	—	—	—	—
Urti e scontri fra treno e:																		
Tram		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		14	4	—	4	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	10	4
Autocarri		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		8	6	—	6	3	—	—	—	2	—	5	—	1	—	1	8	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		5	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		30	11	—	11	8	—	—	—	2	—	10	—	1	—	1	24	6
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		23	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	20	3
Autocarri		6	3	1	4	3	1	—	—	—	—	3	1	—	—	—	5	1
Motocicli		8	7	1	8	3	—	—	—	2	1	5	1	2	—	2	5	3
Biciclette		29	21	—	21	19	—	—	—	2	—	21	—	—	—	—	29	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1
Altri veicoli		3	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	2	1
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		29	17	2	19	11	2	—	—	6	—	17	2	—	—	—	28	1
Urti di veicoli contro ostacoli vari		4	3	1	4	3	1	—	—	—	—	3	1	—	—	—	3	1
TOTALE		107	54	6	60	41	5	1	—	10	1	52	6	2	—	2	96	11
Cadute accidentali da:																		
Tram		6	—	6	6	—	4	—	—	—	2	—	6	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		7	7	—	7	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		3	3	—	3	1	—	1	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		16	10	6	16	8	4	1	—	1	2	10	6	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Marzo

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	1
Arma da fuoco	2	—	1	—	—	—	—	—	3	—	3	3	—	3
Arma da punta e taglio	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	—	1
Asfissia	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2
Avvelenamento e corrosivi	3	4	—	—	—	—	—	1	3	5	8	3	2	5
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Precipitazione dall'alto	3	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	2	—	2
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	11	5	1	—	—	—	—	2	12	7	19	10	4	14

Tavola 180 — Mese di Marzo

d) Suicidi nel corso dell'anno.

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero: Maschi	Femm.	Tot.	Esiti letali: Maschi	Femm.	Tot.	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CONDIZIONI SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori dettaglio alimentari e merci varie - Esercenti rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale subalterno dello Stato e altri enti pubblici	Esercito, Marina, Aviazione, Corpi armati (non militari) enti pubblici (anche ufficiali)	Culto - Professionisti arti liberali	Ufficiali - Impiegati - pensionati	Proprietari - Benestanti	Studenti e studenti	Attendenti e case	Disoccupati	Rimpatriati - Rimpatriati - provenienti - inabili al lavoro	Condizione ignorata
Marzo 1933	9	6	15	6	2	8	—	1	—	10	2	1	—	—	—	1	—	—	2	—	1	—
Aprile »	16	1	17	10	1	11	—	—	1	12	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Maggio »	9	3	12	4	1	5	1	—	—	5	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Giugno »	6	1	7	2	—	2	—	1	—	7	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Luglio »	11	2	13	7	—	7	1	—	—	7	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Agosto »	8	3	11	5	1	6	—	—	—	8	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Settembre »	4	2	6	4	—	4	—	—	—	3	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ottobre »	10	3	13	8	1	9	1	—	—	5	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Novembre »	6	8	14	6	2	8	—	—	—	5	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	—	7	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Febbraio »	7	7	14	4	1	5	—	—	—	5	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Marzo »	12	7	19	10	6	16	—	1	2	6	—	2	—	—	—	2	1	1	3	—	1	—
TOTALE 1934	25	20	45	17	9	26	—	1	2	18	—	4	—	—	—	7	1	1	3	—	1	—

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai e artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	Totale M	F
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
TOTALI	–	–	1	–	2	–	5	1	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	2	1	–	–	1	–	–	3	–	–	–	1	12	7	19	7

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	–	2	–	–	–	–	1	–
Disoccupazione	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	3	–	–	–	–	–	1	–	–	1	1	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	2	2	–	–	–	–	1	1	–	–	1	1	–	–	–	2	–	–	1	–	1	–
Stanchezza della vita	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–
TOTALI	7	8	4	–	–	–	4	3	–	–	3	6	3	–	4	8	2	–	1	–	4	–

2. – CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Ma

MESI	Esistenti al 1° del mese: M.	F.	Totale	Entrati nel mese: M.	F.	Totale	Usciti nel mese: M.	F.	Totale	Rimanenti al fine mese: M.	F.	Totale	Di cui in ospedali esterni: M.	F.	Totale
Marzo 1933	630	62	692	888	125	1.013	799	104	903	719	83	802	—	—	—
Aprile »	719	83	802	550	123	673	655	134	789	614	72	686	—	—	—
Maggio »	614	72	686	507	99	606	490	103	593	631	68	699	—	—	—
Giugno »	631	68	699	484	96	580	463	87	550	652	77	729	—	—	—
Luglio »	652	77	729	413	80	493	440	97	537	625	60	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	791	—	—	—
Settembre »	626	75	701	654	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	70	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	769	86	855	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Ma

MESI	Esistenti al 1° del mese: M.	F.	Totale	Entrati nel mese: M.	F.	Totale	Usciti nel mese: M.	F.	Totale	Esistenti a fine mese: M.	F.	Totale
Marzo 1933	4	—	4	1	—	1	1	—	1	4	—	4
Aprile »	4	—	4	1	—	1	—	—	—	5	—	5
Maggio »	5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	5
Giugno »	5	—	5	1	—	1	—	—	—	6	—	6
Luglio »	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

1934-XII - Tip. Carlo Accame - Corso Regina Margherita, 66 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47.952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli, accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppimetri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlinguti - *Forniture:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori " HENSEMBERGER „ - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta " L'ELETTRICA „ - Piazzetta Madama degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi infe-riori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Articoli ortopedici e sanitari

" SANITAS „ C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

QUARTO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Forniture complete per caccia e Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Terce a vento - Polveri da mine e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Assicurazione Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-456 - Casella Postale, 289.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Muriaglio, 7 - Tel. 31.236 - TORINO - Gambalificio "Vittoria,, - Gambali e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre

Carburanti e lubrificanti

Ditta INCISA & PASTORINI - Via Marco Polo, 43 - TORINO - Telef. 47-459 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Ditta E. GARIGNANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.764 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

" S. V. L „ - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

BARUCHELLO GOTTARDO - Via Lagrange, 2 - Tel. 42.236 - TORINO - *Tappezzerie in Carta* Nazionali ed Estere, tutti gli stili, tutti i prezzi - Vetrofanie.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Cirié, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Tarino, 14 - Tel. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta PIGNONI & FIGLIO - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di $^1/_8$ centesimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Imprese di costruzioni

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.984 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cementi Armati Opere Pubbliche.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Imprese di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Russia, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Imprese costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO – Ufficio di FIRENZE, Via de Biffi, 2 - Tel. 25.793 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti, Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazione stradale

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industrie gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Ciniachia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche Minerva.

Industrie grafiche ed affini

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia DOYEN di LUIGI SIMONDETTI - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.569 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) – Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino – Forniture per uffici e amministrazioni – Copialettere – Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Fini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Piastrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lle - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 6[illegible]oni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - **" Bitux „** Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - **" Bitusol „** Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - **" Vernisol „** Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendite a rate.

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BRUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANA S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Campania, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indicatori " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAURINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 69.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

AIMASSO primaria e perfezionata Fabbrica Mannequins per Sartorie - Via Quartieri, 2 ang. Via Garibaldi - TORINO - Specialità per Esposizioni - Mannequins su Misura - Modelli di creazione propria.

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

G. MAGGIO - Casa di confezione per uomo (Fornitore di S.A.R. Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine).

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-868 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgaretto, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bustince - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Borgo del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

S. A. Caldaie e Apparecchi Lamiera già G. MANTELLINO & C. - Corso Verona, 37 bis - Telefono 21.618 - TORINO.

GAUDE GIOACCHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Reparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 40.645 TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio "AURORA" - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifizi pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmonium ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gassoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR" - Casa di 1° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - Rivestimenti murali - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavolo e del parete.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 40.997 - TORINO

DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO
Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarnizioni per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vanchiglia Esendi, 24 - TORINO - Telefono 70.690

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.880
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1868
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Aerotermi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderia, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - umidificazione - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroterapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Moda

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:
in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:
PROFUMERIA CANTONE
Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15

MARIA COSTANTINI
BUSTI

VIA ROMA NUOVA
Isolato San Vincenzo
Telefono 40.892

Succursali:
Via XX Settembre, 4 - Corso Vittorio Emanuele, 82

Macy Biez - Casa di Confezioni



Via Nizza, 1 ang. Corso Vitt. Eman. - **TORINO** - Tel. 60.023



BEMPORAD GILLIO - TOS
Mode e Confezioni Signora e Bambini
Galleria San Federico .. TORINO .. Telef. 58.609

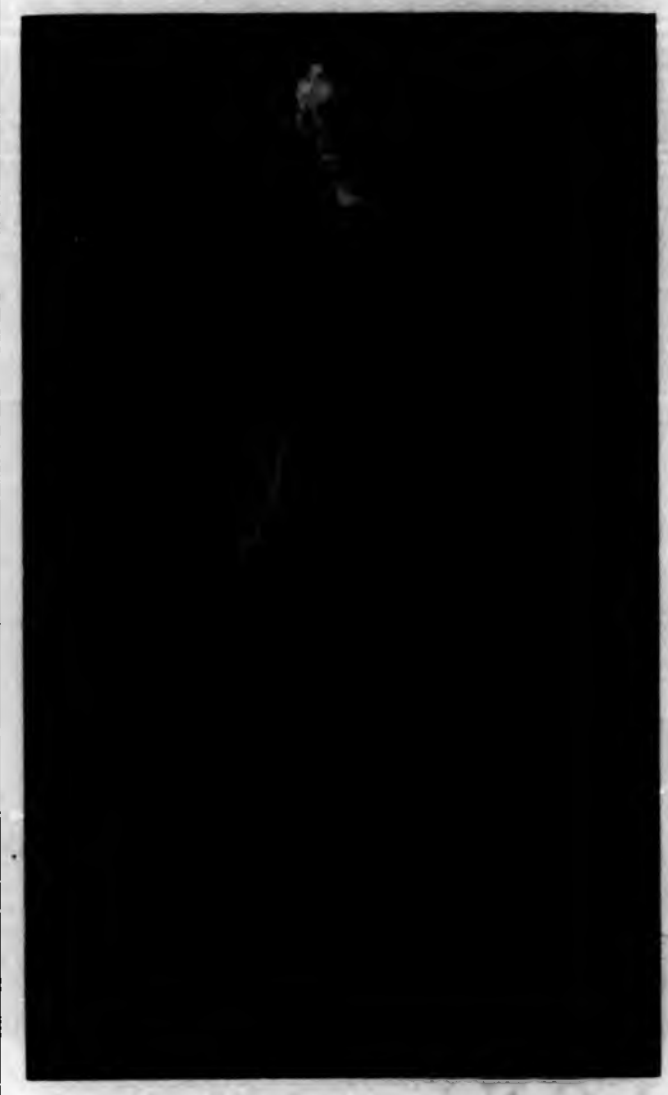
Augusto Piodi

FILATI - MERCERIE - RICAMI
PRIMARIO ASSORTIMENTO LANE

Sede Via Garibaldi angolo **Via Mercanti**
Telefono 52.194

Succursali: Via Roma angolo Via Bertola
Telefono 52.757

Via Nizza, 5 - Tel. 52.195 - TORINO



Modelli della Casa
Comm. TRINELLI di

T O R I N O
PIAZZA CASTELLO, 25

ABITI
MANTELLI
COSTUMI



DITTA MARTINO SCAGLIA

MILANO - Via Pietro Custodi, 4 - Telefono 39.398 — Stabilimento A. Brambilla (BERGAMO)

FABBRICA SPECIALIZZATA BOTTONI DI LEGNO



Modelli esposti dalla Sartoria Carla Magni di Milano alla 3ª Mostra della Moda a Torino

SARTORIA C. MAGNI

Via San Raffaele, 3
MILANO



MAGLIFICIO
T. POLETTI - TORINO



LA BIANCHERIA

M
I
M
A



Lanerie ~ Seterie - Velluti - Pizzi ~ Pelliccerie ~ Novità per Signora

ANGELO CORNE Succ. Bina Cavazza

Via Roma - 2° Isolato — *TORINO* — Telefono 40.067

Marca di fabbrica

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI. CORDONI. REGGIMANICHE IN RAYON

La sola fabbrica specializzata in applicazioni
MODELLO

De Paoli e Cappellotto

Fibbie e bottoni in madreperla stras pristal e galatite

Via Solferino, 3 - MILANO - Tel. 12282

MAGLIFICIO

MOTTO

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fanti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923



Rosa

Manichini - Insegne
Prescelta dall'Ente Nazionale della Moda per l'allestimento dei diorami del Salone di Alta Moda

MILANO - *Via Jenner, 50 - Telefoni 690.943 - 691.231* - MILANO



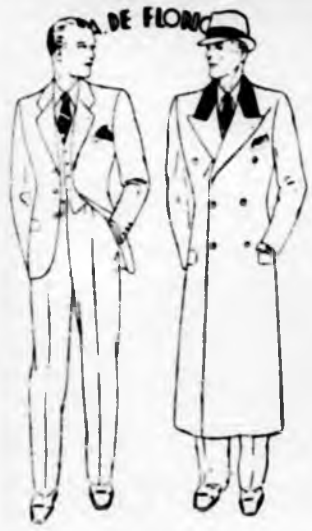
DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7





SARTORIA
A. DE FLORIO

Via Accademia Albertina, 5
TORINO

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA
S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3
TORINO - Tel. 44.133

PREMIATA FABBRICA CAPPELLI PER SIGNORA

ROBERTO MECHINI

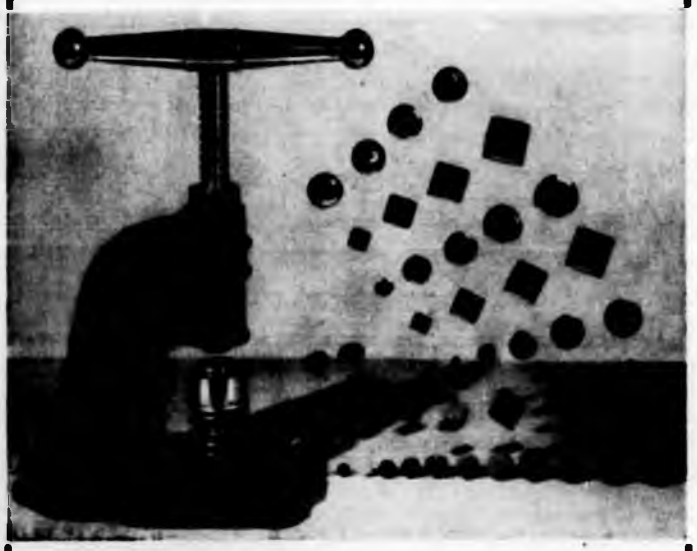
TORINO
Via XX Settembre, 14 - Via Garibaldi, 14 - Telef. 46.001

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE,,

le più belle confezioni per Signora — Torino, Via Cavour, 15

Moda

La macchinetta ideale che non deve mancare in nessuna Casa di Confezioni e Mercerie



VITALE CARASSO

Piazza 5 Giornate, 1 - **MILANO** - Telefono 54-968

Unica Fabbrica specializzata in macchinette, accessori e forniture** (anime) **per la confezione dei bottoni in stoffa, maglia, pelle e tipi fantasia

F. PATARCHI TORINO 1868

Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.209 - C P E 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222

Manifattura MAZZONIS

TORINO
TELEFONO 46.980 - 53.712

Via S. Domenico, 11

CALZIFICIO ALTA ITALIA

Propr. G. GALOPPO

Manifatture di calze fini in filo, lana e seta pura
E S P O R T A Z I O N E

Corso Francia, 127 TORINO Telefono 70.211

ALTA MODA CAPPELLI PER SIGNORA E BAMBINI

A. TESI

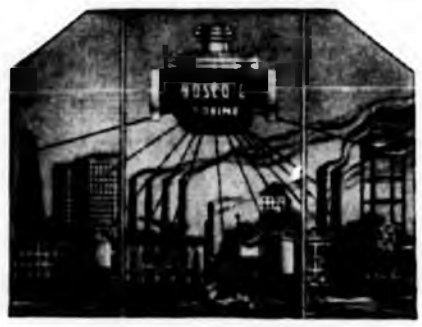
nuova sede Via Santa Teresa, 19
Tel. 45-194 **TORINO**

CONFEZIONI PER UOMO

SARTORIA ROSSETTI PIERO

VIA S. PAOLO N. 18 - MILANO

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEF. 22.922



APPARECCHI
PER
ILLUMINAZIONE
MODERNA

MARIO BOLLINO
VIA VOLTA, 5 (ang. Via S. Quintino)
TELEFONO 52.963
TORINO 101
C. P. E. TORINO 61164

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina





Che cosa è il LASTEX?

Il LASTEX è un filato completamente nuovo che viene ad aggiungersi a quelli già in uso e che presenta la caratteristica di essere e mantenersi elastico pure prestandosi a tutte le lavorazioni a cui si prestano i filati ordinari.

Il LASTEX, « filato delle meraviglie », come è stato chiamato per le sue proprietà eccezionali, consta di un sottilissimo filo di gomma rotondo ottenuto con procedimenti del tutto nuovi, ricoperto di materia tessile: cotone, lana, seta, ecc.

Usato da solo o in unione ai filati consueti, consente di ottenere dei tessuti che hanno tutte le proprietà e l'aspetto dei tessuti di seta, di lana, di cotone, ecc., pur essendo elastici: anzi, a differenza di quanto avviene nei tessuti elastici finora prodotti, l'elasticità può ottenersi in tutti i sensi.

Il LASTEX si adatta quindi a tutti gli articoli di vestiario, dalle calze ai busti, dalla biancheria intima in genere alla stoffa di lana per abiti, dai costumi da bagno a quelli per sport. L'elasticità quasi indistruttibile del LASTEX permette a tutti gli oggetti di vestiario confezionati con esso di riprendere sempre la forma primitiva, qualunque sia lo stiracchiamento a cui vengono sottoposti. Il LASTEX resiste ottimamente alla tintura, sicchè si possono dare ai tessuti in LASTEX tutti i colori e le sfumature volute da quella capricciosa sovrana che è la Moda.

Grandi vantaggi derivano agli oggetti confezionati col LASTEX dal punto di vista igienico, dalla possibilità di essere lavati e stirati infinite volte; possibilità di somma importanza quando si tratti di busti e di altri oggetti di biancheria intima. Nessun altro tessuto elastico offre questo vantaggio. Il LASTEX si ottiene anche in filo sottilissimo che si adopera per cucire e per lavori ad uncinetto; con esso si ottengono altresì stringhe inconsumabili ed indeformabili. Per cappelli è combinato con Cellophane, seta naturale, rayon, ecc., e viene tinto in colori vari e brillanti. Bretelle, cinture, giarrettiere cedono liberamente ai movimenti del corpo e riprendono la loro forma primitiva. Adoperato nell'orlo superiore delle calze, il LASTEX rende inutile l'uso delle giarrettiere: così pure nelle cinture di mutande e di pigiama, in sostituzione della guaina del cordone od elastico. Le calze per varici assicurano la pressione voluta e si lavano facilmente e senza conseguenze. Per golf si fanno calze di LASTEX combinato con lana e cotone. Busti e costumi da bagno in LASTEX hanno un'aderenza perfetta e lasciano ogni libertà di movimenti. Calzature e pantofole assicurano al piede una comodità fino ad oggi ignota. Insomma, a ciascuno degli articoli per cui viene adoperato, il LASTEX presta delle qualità veramente uniche; e la lista di questi articoli non è nè sarà mai completata, finchè l'uomo si ingegnerà ad aumentare il numero delle cose utili destinate a rendere la vita più facile e più piacevole.

Il LASTEX è ottenuto con procedimenti speciali brevettati riguardanti tanto la sottilissima anima elastica, quanto la ricopertura con fibra tessile, e di cui ha l'esclusiva di fabbricazione e di vendita in Italia ed in vari altri Paesi la « Pirelli-Revere », Società Italo-Americana Filo Elastico - Milano, Via G. B. Pirelli, 1.

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - **TORINO** - *Telefono, 70.181*

Segreto per ridare ai capelli il loro colore di gioventù senza tinture.

L'uso delle tinture non sempre è alla portata di tutti Voi invece potete restituire sicuramente e con successo immancabile, ai vostri capelli bianchi e grigi ed alla barba il primitivo colore naturale di gioventù, usando la VIENNESE, che non è una tintura, ma una deliziosa Lozione leggermente profumata. Con questo meraviglioso ritrovato, chi era biondo ritornerà biondo come prima e chi era bruno o nero, ritornerà nuovamente coi capelli bruni o neri come in gioventù. La VIENNESE non tinge, ma solo ristora e sostituisce la vitalità mancante e ciò senza macchiare, SENZA NUOCERE ALLA SALUTE, e senza lasciare tracce che rivelino il suo impiego. — Una bottiglia L. 12 (4 bottiglie L. 44). Presso: *La Scienza del Popolo, via Vespucci*, 65 - *Torino* (110).

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

È pronto tutto l'assortimento di costumi per bagno ed articoli per spiaggia a prezzi mitissimi : : : : *Visitateci*

CATALOGO A GRATIS

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA

PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA

ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, N. 37

TELEFONI: 11.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973

Agenzia di città in Torino:

PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PRODOTTI DI BELLEZZA

SHAMPOO - LOZIONI - TINTURE HENNÉ INNOCUE

presso i principali Profumieri e dai **F.lli CADEI, Via Victor Hugo, 3, MILANO**

Gratis opuscolo B

CADEI

I fini prodotti usati dalle Signore distinte

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio

Legna e Carbone
Marca Sovrana

Ferramenta - Ottonami - Utensili

BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono **32.481**



Ing. G. GRANA Via S. Ansalmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per compane

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Bulfi, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

FERRARIS & CABIATI
DI CABIATI MARIO

OFFICINE MECCANICHE



Aeronautiche
Forniture
Bulloneria
Tenditori

Via Borgone, 48-50 - **TORINO** - Telefono 31975

Industrie Lampade Elettriche
"RADIO"
Via Giaveno, 24 - TORINO - Via Giaveno, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Problemi risolti!

Una struttura che abbia la resistenza del cemento armato, la trasparenza di una vetrata, una bellezza nuova, rappresenta la soluzione di gravi problemi dell'edilizia moderna. Il

Vetro - Cemento - Iperfàn

possiede tutti questi pregi. Esso vi dà la più assoluta tranquillità sulla durata delle strutture. La ricottura di tutti i pezzi viene verificata prima della spedizione.

Il nostro Ufficio Tecnico è a vostra disposizione
Chiedeteci il catalogo generale che inviamo gratis

SOCIETA ANONIMA ITALIANA ISOLATORI FOLEMBRAY
MILANO
Via Gaetano Negri, 4 - Tel. 13-203 - Stabilim. in FIDENZA (Parma)
Ufficio di Roma: Via Plinio, 42-A- Telefono 361-602



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147



IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris
TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108297

LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitrice del Comune di Torino

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

I più importanti Comuni Italiani usano con vantaggio gli speciali

EQUIPAGGIAMENTI COMPTOMETER

per tutti i loro lavori di Analisi e Statistica

Richiedete opuscolo sull'analisi statistica a:

C. & R. FERRARIS

Via Pietro Micca, 9 **TORINO** *Telefono 48.270 - 47.352*

MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSESIA

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 13.250.000

Sede e Direzione Generale in

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 26
Telefono 45-976

Filiale di

MILANO

Foro Bonaparte, 16
Telefono 80-911

Stabilimenti in

BORGOSESIA (Vercelli)
Telefono 3

Pettinatura - Tintoria
Filatura - Ritorcitura

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture. Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

ELETTROMOBILI ROGNINI

Autobus - Autocarri - Carrelli - Trattori - Innaffiatrici - Spazzatrici - Lavatrici - Autofunebri - Locomotori - Automotrici - Filovie

SEMPRE I MIGLIORI E I PIU' ECONOMICI

MILANO 108 - Via Settembrini 108 - MILANO

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

INDUSTRIA ITALIANA
FLLI MELIGA
CHIVASSO
MARCA DEPOSITATA

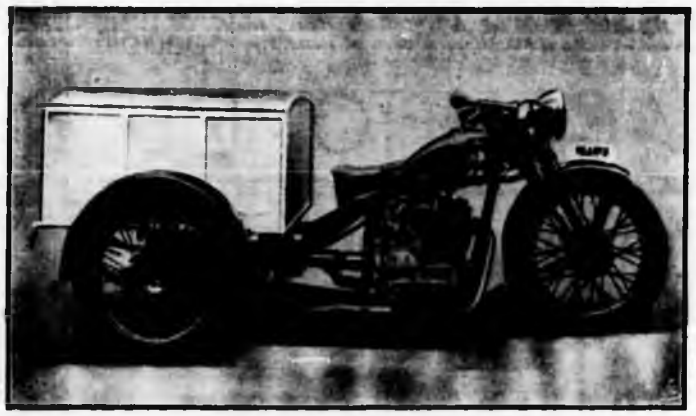
CAPPELLIFICIO

FRATELLI MELIGA

CHIVASSO
TORINO

CAPPELLI DI LEPRE FINI

Flli Meliga
CHIVASSO
EXTRA-QUALITÀ



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO

Corso Francia, 219

Telefono 70-844

I prodotti migliori al prezzo più conveniente !!

Questa è la formula che sintetizza le nostre direttive nella fabbricazione e nella vendita di:

Porcellane - Terraglie

Piastrelle per rivestimento

Articoli d'igiene

(Lavabi, Closets, ecc.)

Isolatori di porcellana

per ogni applicazione elettrica

Chiedere cataloghi e preventivi alla

Società Ceramica

Richard-Ginori

Sede Centrale:

MILANO - Via Bigli, 1

Depositi di vendita:

TORINO - Via XX Settembre, 71

" Via Milano, 16

" Corso Vittorio Emanuele, 74

e nelle altre principali Città d'Italia

PERMANOL

La tintura di fiducia che non **VI** tradisce e non **SI** tradisce.

Applicazione facile. Tinte naturali e perfette . . .

Presso le migliori Profumerie e Parrucchieri

SMOKO

Fumatori...

Fumatrici...

per la salvezza e bellezza dei vostri denti adoperate solo SMOKO unico dentifricio al mondo avente la proprietà di NEUTRALIZZARE l'effetto della NICOTINA sui Denti

Chiedetelo ovunque

Istituto Italiano

di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE

BANCO DI SANTO SPIRITO

(Regionale del Lazio)

CREDIMARE S. A. ZURIGO

Capitali e Riserve L. 196.818.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

A LONDRA E NEW YORK

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SEDE DI TORINO: Via Arsenale, N. 17



Fotografia è armonia!...

Come nella musica occorre l'armonia nei suoni per suscitare emozioni gradevoli, così nella fotografia si richiede una perfetta armonia tra le luci e le ombre, affinchè la sguardo sia dolcemente colpito. Una fotografia senza sfumature è priva di armonia e dunque immagine muta senza alcuna suggestione.

Provate la famosa pellicola

GEVAERT EXPRESS 26° Sch.

e rimarrete lietamente ammirati nell'osservare con quali sfumature e delicate tonalità riusciranno modellate le vostre fotografie. La pellicola GEVAERT EXPRES 26° Sch. è vivamente raccomandata per tutti coloro che amano l'armonia dei toni in fotografia. - Altissima rapidità, sensibilità ai colori, antialonicità, estrema latitudine di posa, granulo finissimo, non si curva nei bagni. In rullo e in pacco per tutti gli apparecchi.

Gevaert

"la pellicola per chi ama l'armonia dei toni,,

In vendita solo presso i buoni rivenditori

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

Casa Fondata nel 1888

la SOC. AN. ING. V. TEDESCHI & C. TORINO

Via Montebianco, 5 - Telefono **21-291**

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità"

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA

Via Palestro, 87 - Telefono **484-138**

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca



Fabbrica specializzata fondata nel 1916



Flessimetro a nonio circolare
(1 : 20 di m/m)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 36 - TORINO - Tel. 60-867



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

Amedeo Montiglio

Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 52.192
TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

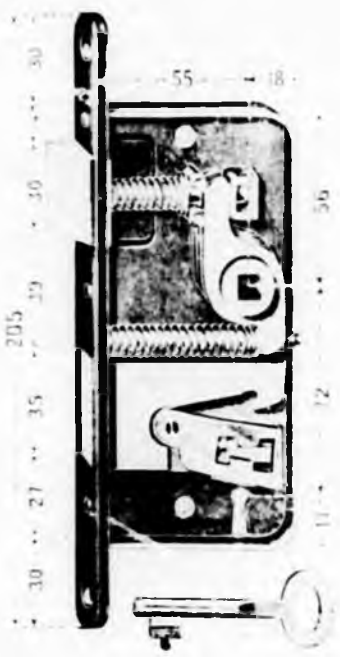
FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14

TORINO

Serratura "STANDARD„

Modello F G. T.



CARATTERISTICHE

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente

Misura unificata, entrata mm 55

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato

Voltabili destre e sinistre

Scrocco dolcissimo

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale

Ferroglierа piatta oppure ad angolo

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 75.106*

CON IL PNEUMATICO

SUPERCONFORT MICHELIN

GONFIATO A Kg 1 - 1,700



Come in poltrona su strade cattive

Saldamente aderente al suolo nelle curve e su strada sdrucciolevole

S. A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimenti TORINO - TRENTO

Direzione Commerciale MILANO


1930 XII

ING. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO

1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

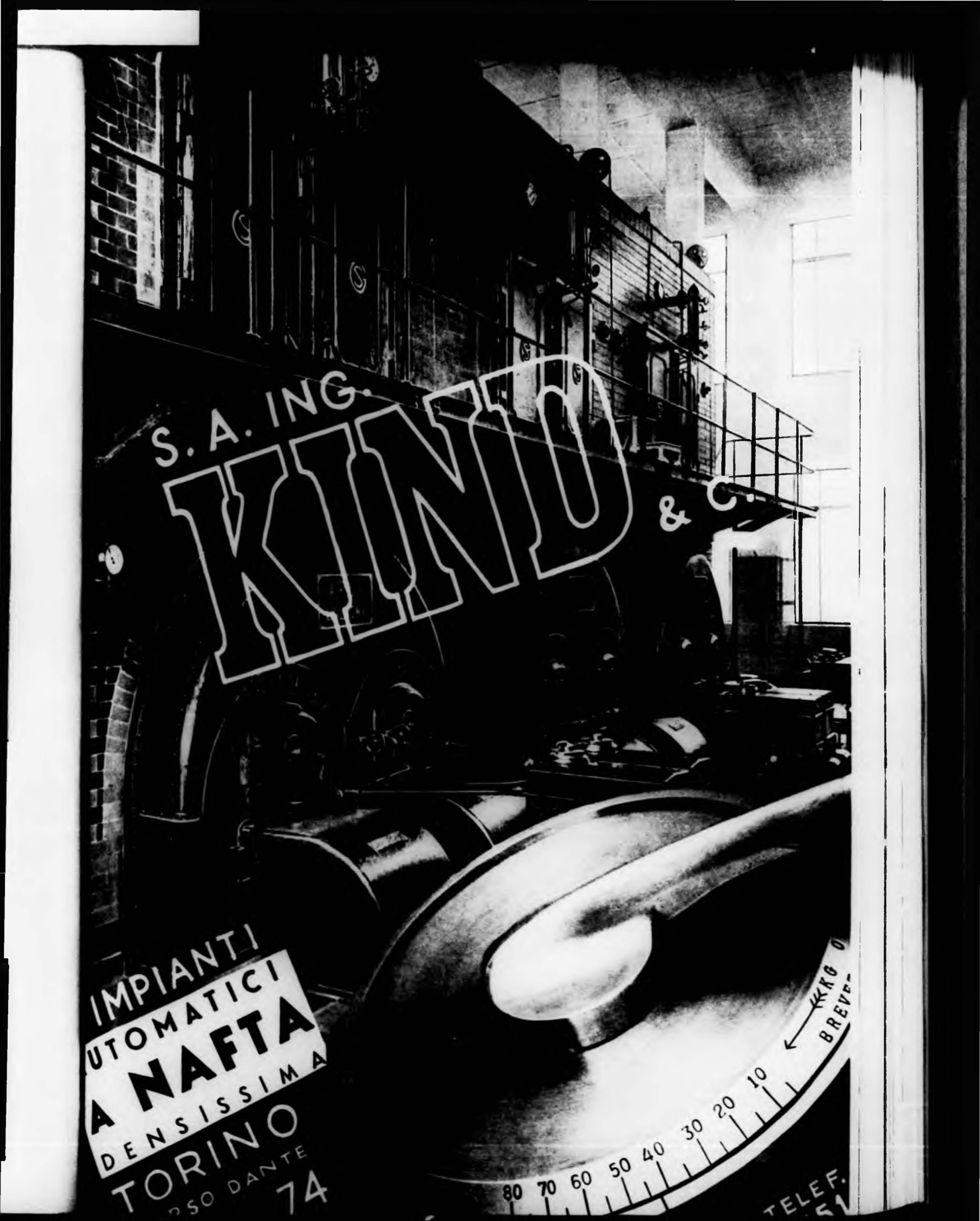
Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni: 65.645 - 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere


S. A. ING.
KIND
& C.
IMPIANTI
UTOMATICI
A NAFTA
DENSISSIMA
TORINO
SO DANTE
74
80 70 60 50 40 30 20 10
TELEF.



FIAT

Ardita 25



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

CON IL PNEUMATICO

SUPER CONFORT MICHELIN

GONFIATO A Kg 1 - 1,700

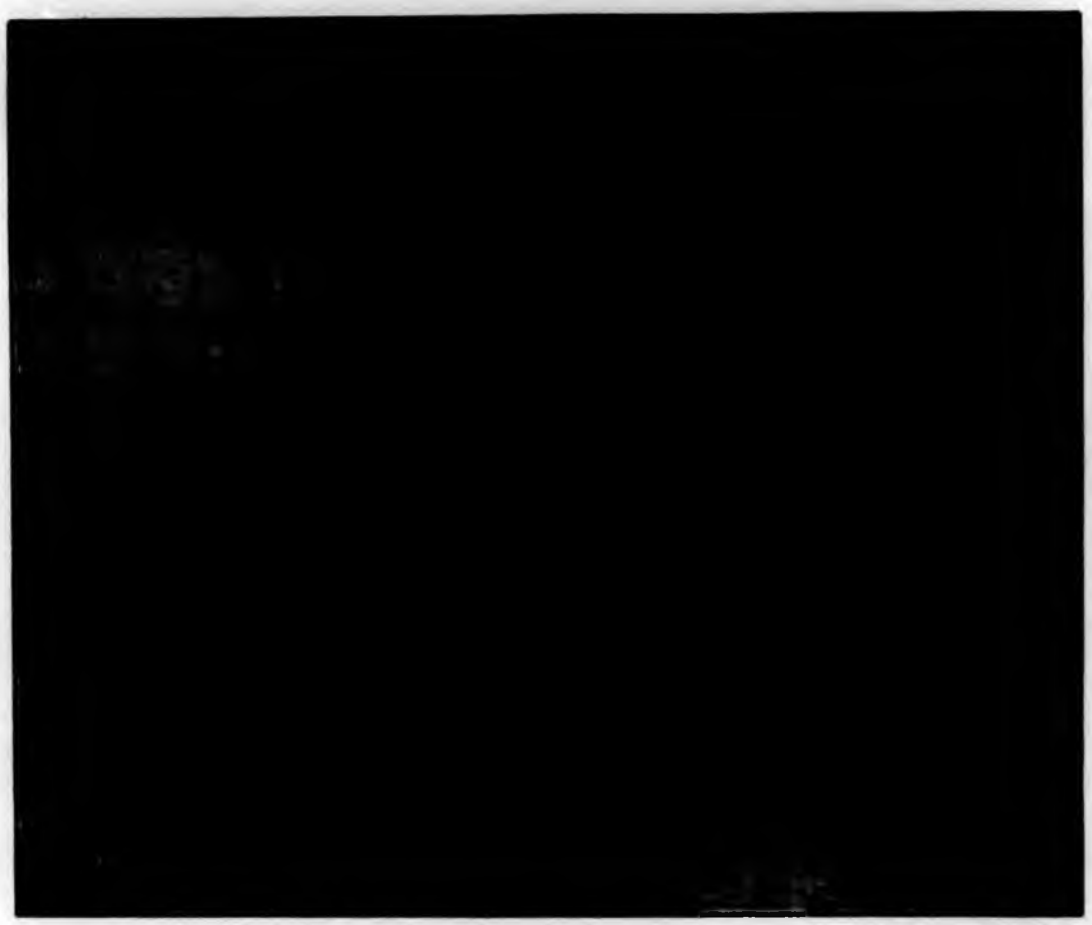


Come in poltrona su strade cattive

Saldamente aderente al suolo nelle curve e su strada sdrucciolevole

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO - TRENTO
Direzione Commerciale: MILANO

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BIRONE 8-10. TELEF. 70-909

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV MAGGIO 1934 - XII NUMERO V

SOMMARIO

IL SANTO COTTOLENGO	Prof. Don S. Solero	3
LA PROPRIETÀ EDILIZIA NELLA CITTÀ DI TORINO	P. Geisser	8
DOPO MEZZO SECOLO: L'ESPOSIZIONE DEL 1884 E LA COSTRUZIONE DEL BORGO MEDIOEVALE	C. Merlini	17
IL GIARDINO DI LETTURA ALBERTO GEISSER	L. Madaro	27
UN ANNO DI VITA DELLO STADIO MUSSOLINI	Dott. S. Mugetti	30
FELICE CARENA NEL MIO STUDIO	I. M. Angeloni	33
I CINQUANT'ANNI DELLA RIVISTA STORICA ITALIANA	C. Rinaudo	39
SI CERCANO LE TRACCIE DI STENDHAL A TORINO	E. Ruggeri	42
LA CITTÀ CHE SCOMPARE	Ing. M. Balsanelli	44
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-Bus	47
VITA CITTADINA		80
FRA I LIBRI		85
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		98
STATISTICA		1-80

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



Torino - La Piccola Casa della Divina Provvidenza (Disegno di Marcello

IL SANTO COTTOLENGO



San Giuseppe Benedetto Cottolengo
(Quadro del Lorenzoni - Fotogr. Can. Passera)

Dare un'occhiata alla Torino e agli uomini del suo tempo, è come incorniciare l'eroica figura di San Giuseppe Benedetto Cottolengo nel suo vero quadro ambientale e storico.

Per una strana coincidenza il nostro Santo visse sotto cinque Papi, sotto cinque Re di Sardegna, sotto cinque Arcivescovi di Torino.

I cinque Papi furono Pio VI, Pio VII, Leone XII, Pio VIII, Gregorio XVI; i cinque Re furono Vittorio Amedeo III, Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carlo Alberto; i cinque Arcivescovi furono Mons. Gaetano Costa d'Arignano, Mons. Carlo Buronzo del Signore, Mons. Giacinto Della Torre, Mons. Colombano Chiaveroti, Mons. Luigi Fransoni (dal primo di questi Arcivescovi il Cottolengo fu cresimato a Bra, e da Mons. Della Torre ricevette il diaconato a Torino).

Bastano questi nomi per suscitare nel pensiero il ricordo dei tempi burrascosi nei quali visse il nostro Santo: burrascosi non meno per la Chiesa, che per la nostra regione e per tutta la società europea.

Di fatto il Cottolengo nasceva durante la Rivoluzione francese e moriva tra i primi moti del Risorgimento italiano.

Egli aveva 10 anni quando Napoleone scendeva in Italia, e con una serie di vittorie fulminee sbaragliava proprio in Piemonte gli eserciti austro-sardi. Bra rigurgitava di soldati e nella vicina Cherasco il giovane generale Corso imponeva a Vittorio Amedeo III un umiliante armistizio: quattro anni dopo, la sbalorditiva vittoria di Marengo apriva al Bonaparte la via al trono e all'arbitrato europeo.

Durante la fanciullezza del Cottolengo poi, la Chiesa era travagliata da non minori mali. L'incredulità, ridotta a dignità di sistema filosofico, dilagava in Francia, Inghilterra, Germania, inacerbita dal gallicanismo, dal febronianismo, dal giansenismo, dal giuseppinismo: brutta quadruplice che serpeggiava nel clero, nelle scuole, nelle corti regie, e da pochi anni aveva fatto capo alla soppressione dei Gesuiti, il preludio della Rivoluzione francese.

Il piccolo Cottolengo non era ancora decenne, quando imperversava il regno del terrore, e le teste degli ecclesiastici e dei nobili rotolavano sui palchi delle ghigliottine: aveva 13 anni, quando Pio VI rifinito dagli stenti moriva prigioniero a Valence.

Se e quale impressione possano aver suscitato nell'animo suo questi fatti di sangue, ch'ebbero



La porta d'ingresso - (L'insegna apparteneva a un'osteria. Il Santo la comprò e vi fece scrivere sopra le *grandi parole* che designano il suo Istituto)

tanta ripercussione nel mondo e più ancora nel vicino Piemonte, non sappiamo: l'animo dei fanciulli è sommamente ricettivo. Conosciamo ch'egli, prete novello a Bra, s'occupò con zelo assiduo dei poveri soldati che tornavano dalle guerre napoleoniche: e che infine, esplosa la sua vera vocazione, egli oppose ai deliramenti ideologici d'un secolo ch'era figlio spirituale di Voltaire, l'arma gloriosa e invincibile della carità di Cristo.

* * *

Il Cottolengo, a 25 anni d'età, fu ordinato sacerdote (8 giugno 1811) nella cappella del seminario metropolitano di Torino da Mons. Paolo Giuseppe Solaro, già vescovo d'Aosta e futuro Cardinale di S. R. C.

Nel 1814 egli era di nuovo a Torino, reduce dai ministeri santamente esercitati a Bra e a Corneliano. Un motivo di studio ve lo riconduceva, quello di prepararsi alla laurea di dottore in teologia. E codesto periodo di preparazione egli lo trascorse nel *Collegio delle Provincie*, istituto destinato agli studi universitari di giovani ecclesiastici scelti da tutte le provincie del Piemonte. Ivi gli fu maestro il preside Teologo Ferrero, che già lo aveva avuto suo discepolo a Bra: il nostro laureando ebbe allora, come suoi condiscepoli, quel Pietro Scavini che fu poi autore del notissimo trattato di morale, e il savoiardo Andrea Charvaz, futuro precettore dei principini Vittorio Emanuele e Ferdinando, figli di Carlo Alberto, poi Vescovo di Pinerolo ed onore dell'episcopato subalpino.

Torino usciva in quell'anno stesso dalle convulsioni rivoluzionarie che l'avevano agitata: la sera dell'8 maggio gli austriaci del conte Bubna erano entrati nella capitale piemontese e lo stesso giorno Vittorio Emanuele I, reduce dalla fedelissima Sardegna, era sbarcato a Genova.

Mentre i nuovi concetti di giustizia e d'eguaglianza sociale, germogliati dai principi dell'89, fermentavano nelle coscienze, si intraprendeva vigorosamente la restaurazione, che purtroppo era un puro ritorno all'antico senza alcun conto delle nuove aspirazioni: e s'intraprese anche il riordinamento degli ordini e degli studi ecclesiastici.

Torino, che aveva nel 1813 appena 68.900 abitanti, tre anni dopo ne contava 20.000 di più, fra cui 516 preti e appena 86 tra frati e monache: però incominciava il ritorno dei religiosi sbanditi dalla rivoluzione, benchè alcuni ordini fossero destinati a non ritornarvi più.

Di un grande avvenimento religioso fu testimone il Cottolengo in quei giorni. Il 19 maggio 1815, alle ora 10,30 di sera, Papa Pio VII entrava in Torino con accanto il re Vittorio Emanuele I ch'erasi recato a incontrarlo a Moncalieri. Accompagnato dal Cardinale Pacca (l'ex-recluso del forte di Fenestrelle) e da alcuni vescovi, egli declinava l'invito di recarsi al Duomo dove lo attendeva il Capitolo con immensa moltitudine di popolo, e subito si recava — data l'ora tarda — al Palazzo Reale. Il 21 esponeva la Santa Sindone dal loggiato del Palazzo Madama e il 22 sera ripartiva per Roma, dopo aver orato nelle chiese della Consolata e della Trinità. Era il settimo viaggio che quel Pontefice, per causa del dispotismo napoleonico, intraprendeva attraverso al nostro paese: e il Cottolengo spesse volte ne' suoi fervorini alla *Piccola Casa* ricordava con gioia il lungo cammino ch'egli aveva fatto, quand'era giovane vicecurato a Corneliano, per riuscire almeno a vedere il Pontefice nel suo ritorno da Savona.

* * *

L'esame di laurea fu dal nostro Santo sostenuto con esito brillante il 14 marzo del 1816 dinnanzi ai membri della Facoltà teologica della R. Università, ch'era stata ricostituita dopo la caduta di Napoleone. Alla suddetta ricostituzione facevan parte del Collegio teologico i dottori Conterno, Stuardi, Regis, Sineo, Pellegrino, Agodino, Bardi, Bricco, Botta, Guala, Casalis, Melano, Pasio: e n'era preside Amedeo Bruno di Samone, eletto l'anno seguente Vescovo di Cuneo. Erano professori nella stessa Facoltà i dome-

nicani Tosi e Baretti, il Salina, il Dettori, mentre i teologi Stuardi, Usseglio, Giangiacomo Bricco e Guala tenevano la conferenze di teologia morale.

Questi nomi bastano da soli a significare quanto fosse alto il livello scientifico del nostro clero, fra cui eran fioriti poco prima un teologo come il cardinal Gerdil, un fisico come Beccaria, uno scienziato come l'abate Valperga Caluso.

Al cospetto di sì illustre consesso il Cottolengo sostenne la prova e conseguì la laurea dottorale, dissertando con tranquillità serena e pronto acume in un latino facile ed elegante, come sapevano parlarlo i preti di quel tempo.

Fu cotesta laurea che aprì al Nostro la sua nuova via... Fra i teologi collegiati era, come dicemmo, il prof. Don Evasio Agodino, allora canonico del « Corpus Domini », destinato ad essere poi un giorno illustre e vigoroso vescovo d'Aosta e a stabilirvi finalmente la liturgia romana. Il canonico Agodino dunque, favorevolmente impressionato dal sapere e dal fare del giovane teologo, prese occasione della prima vacanza per presentare il Cottolengo come candidato a' suoi colleghi canonici del « Corpus Domini ». Sicchè nell'ottobre del 1818 il Nostro entrava a far parte della Congregazione dei *preti teologi*, che così eran chiamati allora i canonici del « Corpus Domini ».

Se il neo-canonico avesse scelto la carriera degli studi come ramo della sua attività, in quel tempo in cui gli studi ecclesiastici eran molto apprezzati, egli indubbiamente avrebbe lasciata un'orma luminosa in cotesto campo: ne aveva l'ingegno e la tenacia di volontà.

In tal caso il suo carattere sereno, bonario, faceto — e sopratutto la sua esemplare carità — avrebbero forse esercitata un'influenza moderatrice negli aspri conflitti di scuola che proprio in quel torno di tempo dividevano il campo teologico, tra i probabilioristi che accusavano di lassismo i probabilisti, e questi che accusavano i primi di giansenismo: gli uni e gli altri, troppo spesso, quanto ricchi di parole altrettanto scarsi di carità.

Invece il canonico Cottolengo, dopo lungo travaglio di spirito, s'orientò verso un altro campo, quello della carità; egli non scrisse opere dotte, ma esercitò opere buone. Le une e le altre — opere dotte e opere buone — onorano la Religione, se mirano alla gloria di Dio e alla salute delle anime: ma non può esservi dubbio che la carità è la maggiore di tutte, *major autem... est caritas!*

* * *

Nel gennaio del 1828 il Santo fondava il suo pio istituto con quattro letti nella casa della *Volta Rossa*, in via Palazzo di Città. I ricoverati aumentano: con la giovane signora Marianna Nasi-Pullini (la Luisa Marillac di questo Vincenzo de' Paoli piemontese) vengono le prime coadiutrici del nostro Santo, bei nomi e più bei cuori: una Teresa Fabbre-Nasi, una



Facciata della "Piccola Casa" e monumento al Santo
(Fot. A. Pasero)

Carlotta Gallina-Olivero, le signorine Turò, Camerano, Paravia, Calvetti, Bossier, Bertoglio. E vengono i primi benefattori, i compagni dell'èra eroica, quelli che vorrei chiamare quasi i *confondatori* dell'opera gigantesca: il medico Granetti, il farmacista Anglesio, il cavalier Ferrero tesoriere segreto del santo prete, ed il fido Rolando che giustamente è ritenuto quale agente delle opere di carità del Santo: i primi d'una serie di benefattori che si sperde negli abissi della mente divina, *quorum nomina soli Deo nota sunt*.

E verranno, con gli aiuti anonimi, i grandi aiuti, i plausi augusti, gli osanna della riconoscenza pubblica.

Poco più d'un anno dopo che il santo canonico — sfrattato ingiustamente dalla *Volta Rossa* — con un carrettino e un somaro erasi recato a inaugurare la *Piccola Casa* nei campi di Valdocco fra i motteggi degli sciocchi, poco più d'un anno dopo questa gesta commovente, che pareva una fuga ed era invece la marcia d'un conquistatore d'anime, l'opera era riconosciuta con regio decreto (1833): Re Carlo Alberto diveniva ammiratore, amico, benefattore del Santo e lo decorava con la croce mauriziana: nel 1834 Papa Gregorio XVI lo encomiava calorosamente e lo regalava d'una grande medaglia: nel 1835 il giovane



La Chiesa della "Piccola Casa" (Fot. C. A. Passera)

Duca di Savoia Vittorio Emanuele, il futuro primo Re d'Italia, con un'illustre deputazione della Corte gli recava in Valdocco la grande medaglia d'oro della società francese Montyon e Franklin, decretata ai più insigni benefattori dell'umanità. La sua fama si spandeva in Italia, valicava i monti e i mari, commoveva i cuori, onorava Torino, era celebrata da uomini di Stato, filantropi, pubblicisti d'ogni fede e opinione.

Il Cottolengo, umile in tanta gloria, anzi affatto ignaro degli onori che si facevano, trattava con la consueta semplicità e bonomia con Carlo Alberto, coi Principini, con l'Arcivescovo Fransoni, col barone La Tour governatore di Torino, col conte di Cavour vicario della città, con vescovi, ministri, grandi dignitari... Il suo sistema è tutto in quest'episodio: egli conservava un'antica moneta bernese, racchiusa in un quadro: la moneta recava da un lato il motto — *Deus providebit* — e dall'altro la figura d'un orso. E il Santo, agli amici, spiegava ridendo la cosa in questi termini: *Il motto significa che Iddio provvederà: l'orso poi significa che, per provvedere, Iddio... si serve di me!*

Sempre fu Torino terra fertile di pietà e carità. Noi non seguiamo il metodo di coloro che non possono glorificare un Santo, se non a spese dei predecessori e dei contemporanei.

La nostra città, già illustrata dalla carità di Sebastiano Valfrè, rigurgitava di pie istituzioni votate al sollievo di tutte le miserie umane.

Segnaliamo le Confraternite della Misericordia per l'assistenza dei carcerati e condannati a morte (1578), di Santa Croce per il riscatto degli schiavi ed altre beneficenze, della Trinità per l'ospizio di pellegrini e convalescenti, di San Rocco per il soccorso degli appestati, ecc... Segnaliamo il collegio delle orfane (1583): l'Ospedale Maggiore di San Giovanni, campo della beneficenza del Capitolo Metropolitano e della munificenza cittadina: gli Ospedali ed Ospizi dell'Ordine Mauriziano, ecc...

Fin dal 1589 padre Magnano fondava l'istituto del Soccorso; nel 1766 Don Giuseppe Contini il ritiro per le figlie dei militari; nel 1780 il prete Barucchi istituiva l'ospedale di San Luigi, a cui dava tutto il suo, andando a morire povero in un ricovero. Questi caritatevoli precursori del nostro Santo meritano bene di essere ricordati dalla gratitudine cittadina, nel giorno della sua glorificazione.

In tempi più vicini, Carlo Alberto affidava alle Figlie della Carità il convento di San Salvario, dove poi sorgeva l'Ospedale omonimo, nel 1833 l'Ospedale Militare, e nel 1841 l'Opera della Maternità.

Dunque Torino era terra ferace di bene. Ma ormai, a nuovi tempi, nuovi bisogni... Torino, nel 1830, era vertiginosamente salita a 122.424 abitanti, e sol l'occhio acuto e il cuore ardente d'un Santo potevano scandagliare tutte le miserie che si celavano al fondo.

Mentre negli orti di Valdocco il Cottolengo edificava la città della carità dedicandola alla Divina Provvidenza, la Torino *benefica* s'accresceva di nobili istituzioni ed era illustrata da una pleiade d'uomini di Dio.

Già il piissimo e santo abate Brunone Lanteri aveva fondata la sua istituzione degli Oblati di Maria: già fioriva in Torino il padre Marcantonio Durando, *potens in opere et sermone*, il quale nel 1831 cominciava a governare la comunità dei Preti della Missione: nel convitto ecclesiastico di San Francesco il Teologo Guala era luce di dottrina e di beneficenza, e vicino a lui cominciava a splendere sul candelabro la santità di don Cafasso, che nel 1833 saliva all'altare e nel 1837 sulla cattedra come ripetitore di morale.

E nel 1841 Don Bosco dava inizio a' suoi oratori festivi nella sacrestia di San Francesco d'Assisi, in

attesa di divenire il più grande maestro di giovani del suo secolo e dei tempi moderni.

Giuseppe Benedetto Cottolengo splende in mezzo — successore, coetaneo, antesignano — ad una costellazione d'uomini di Dio, che oggi gli fanno corona nel paradiso dei Santi, dopo aver seminato nei solchi della nostra vecchia terra piemontese i germi d'una carità produttrice, fino ai giorni nostri, d'un'immensa fruttificazione di bene.

Abbiamo nominato i precursori e coetanei, ed ora ecco il magnifico drappello dei successori ed imitatori del nostro Santo: Murialdo, Cocchi, Bracco, Prinotti, Saccarelli, Merlo, Vola, Borel, Giriodi, un prete Borletti, un abate Faà di Bruno, un padre Carpignano... per dire solo di quelli, le cui opere durano tuttora.



Il Santo assiste la povera Giovanna Gonnet

Quando accanto a cotesti ministri della carità si pongano i cultori della scienza e degli apostoli dell'istruzione popolare (carità anche questa, carità *spirituale*) — come un Rosmini, un Rayneri, un Aporti, un Amedeo Peyron, un Goffredo Casalis, un Antonio Bosio, il cardinale domenicano Gaude, il cardinale Barnabita Billio, i gesuiti Perrone, Tapparelli, Paria, i Fratelli delle Scuole cristiane, i nobili ingegni che fiorirono nell'Accademia di Superga e nell'accademia Solaro — fucine di grandi ed eminenti prelati — allora c'è da essere sbalorditi in leggere certe insinuazioni moderne sul clero torinese di quel tempo, che ci lasciò un patrimonio inestimabile di pietà, coltura, carità: un clero sì dotto e sì santo, *quale Torino non ebbe mai e forse non avrà mai più.*

Quanto all'opera del nostro Santo, essa vive imponente, in un'atmosfera di miracolo, sovrastando a tutte le incomprensioni del laicismo, come la più bella, convincente e commovente apologia della Fede.

Prof. Don SILVIO SOLERO



L'urna col corpo del Santo **(Fot. C. A. Panero)**

La proprietà edilizia nella città di Torino

Molti studiosi hanno diffusamente trattato degli effetti della crisi economica sulla proprietà edilizia. È infatti generalmente noto come anche questa forma di investimento di capitale, ognora considerata tra le più solide e tranquillanti, non abbia potuto sottrarsi alle ripercussioni che la crisi ha esercitato su tutti i settori economici.

Tuttavia, potranno riuscire anche interessanti alcuni rilievi che emanano dall'esame dei dati statistici di questi ultimi anni, relativi al mercato edilizio in Italia, con particolare riferimento alla nostra città di Torino.

La raccolta e la elaborazione di questi dati statistici è stata iniziata, dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, fin dal 1927 e da allora diligentemente proseguita, considerando sia le maggiori come anche le più piccole tra le principali città d'Italia. Si hanno per tal modo elementi abbastanza sicuri su cui poter basare lo studio dei più interessanti fenomeni economici verificatisi nel campo della proprietà edilizia, considerati dal duplice punto di vista, del reddito e della intrinseca consistenza patrimoniale.

Risulta per l'appunto evidente, anche da una rapida consultazione di dette statistiche, come la crisi economica, tuttora in atto, si sia manifestata nel mercato edilizio, e quasi ovunque, in una notevole contrazione dei redditi e, conseguentemente, in una sensibile, e talvolta anche più accentuata, svalutazione patrimoniale.

Le considerazioni che seguono, si riferiscono particolarmente alla città di Torino; peraltro, per taluni casi tipici, si sono pure stabiliti dei confronti con le altre più grandi città.

* * *

Nel dopo guerra, i redditi delle case non hanno seguito il rapido ritmo di continua ascesa verificatosi invece per i redditi in quasi tutti gli altri campi economici.

Se aumento vi fu, esso venne rallentato e mitigato, prima dal vincolismo degli affitti, poi dalle note norme limitatrici alle quali generalmente i proprietari si sono attenuti.

Il diagramma 1, che registra l'andamento dell'indice dei fitti (non vincolati) per abitazioni di tipo medio, con riferimento base all'annata 1927, segna dei massimi per gli anni 1929 e 1930, seguiti dalla repentina, progressiva discesa verificatasi poi negli anni successivi. L'aumento avutosi nel biennio 1929-1930 è spiegato dal fatto che, malgrado le provvidenze legislative tendenti a facilitare le nuove costruzioni, la deficienza di alloggi era in quegli anni ancora molto sentita, sia per il continuo, rapido aumento della popolazione, sia per la tendenza generale verso alloggi nuovi e sempre più comodi e moderni: frutto forse delle condizioni di relativo benessere economico del periodo che si stava allora attraversando. Si era cioè verificata una notevole richiesta di abitazioni nuove, a danno degli stabili di vecchia costruzione, per i quali però, nonostante la maggiore difficoltà di collocamento, gli affitti continuavano a conservarsi sempre molto alti.

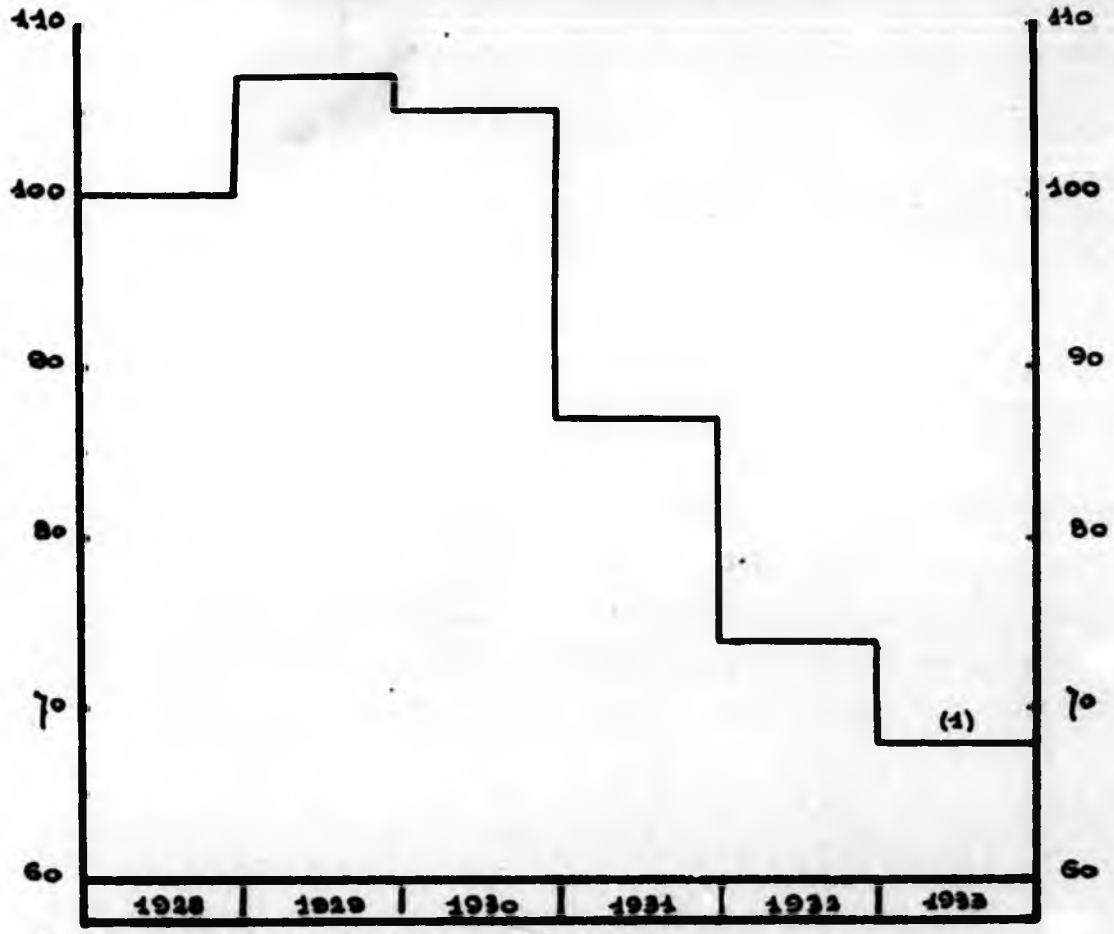
La continua ricerca di alloggi; l'avvicinarsi del termine di esenzione dell'imposta concessa per i fabbricati di nuova costruzione; l'iniziata sensibile diminuzione nei costi di costruzione, verificatasi sullo scorcio del 1929 e nel 1930, che diede allora l'impressione di poter costruire già a buon mercato; ed infine anche la tendenza ad investire in beni immobili, i capitali che già incominciavano ad abbandonare impieghi a redditi considerati più aleatori, determinarono fino al 1930 un più intenso ritmo costruttivo. Il grafico 2 indica infatti che nel 1930 è stato raggiunto un massimo di circa 37.500 vani, per alloggi dichiarati abitabili.

Lo stesso grafico dimostra pure come nel successivo 1931 siasi poi verificata però una brusca, notevole diminuzione di nuove costruzioni, conseguenza del manifestarsi, anche in questo campo, dei primi sensibili sintomi di depressione economica. La sensibile contrazione dei redditi individuali determinò infatti già nel 1930, ed ancor più accentuatamente nel 1931, una sempre crescente rarefazione nella ricerca di alloggi. Come immediato riflesso ne seguì che il gran numero di vani costruiti negli anni precedenti, non trovando più facile assorbimento, venne a determinare il repentino aumento degli sfitti.

Il diagramma 3, che si riferisce appunto ai vani, ad uso abitazione, risultati disponibili perchè sfitti, segna infatti il suo massimo nell'anno 1931.

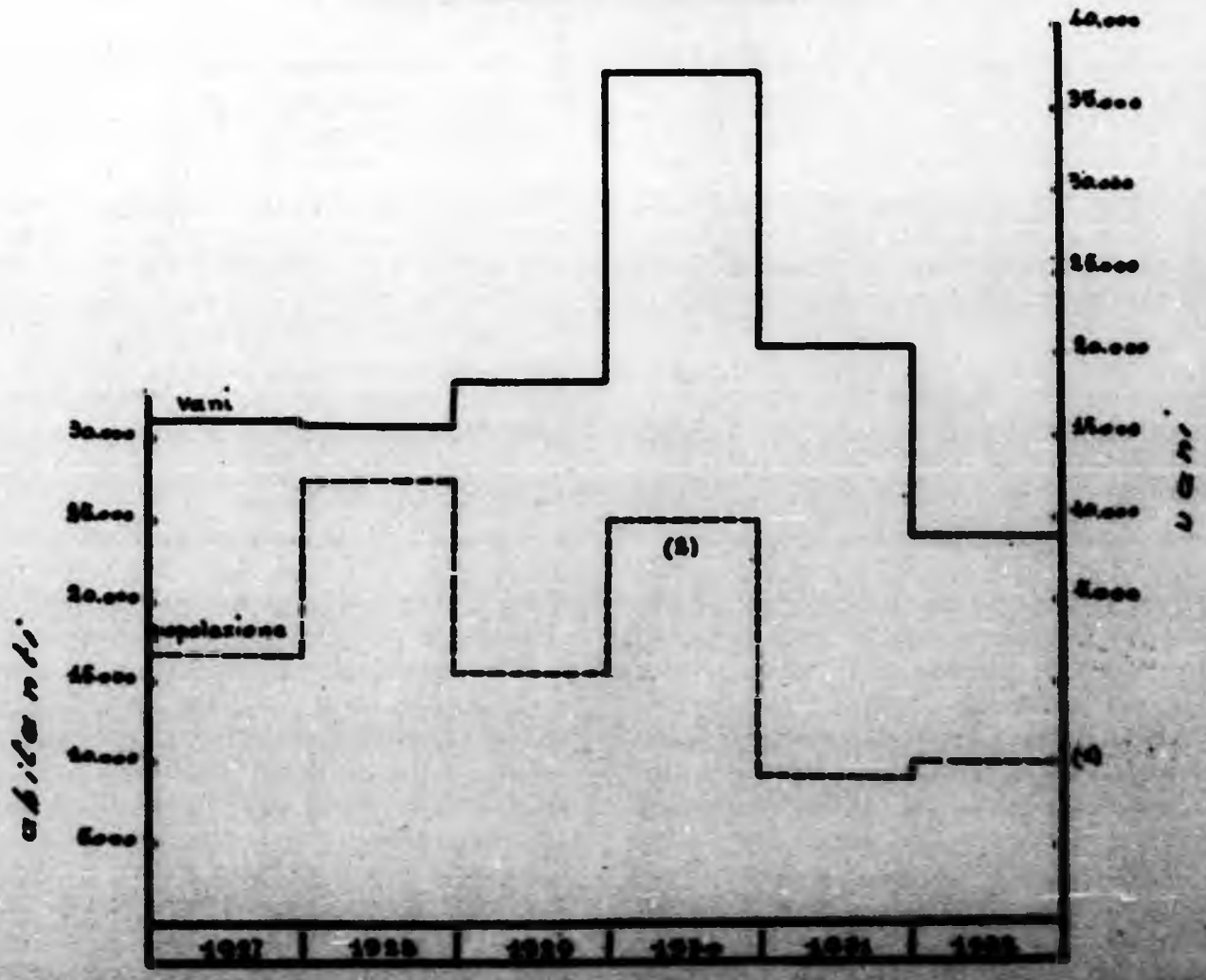
Dal confronto poi di questo grafico con quello dell'aumento della popolazione (diagramma 2), ne deriva una poco confortante constatazione: il diminuito incremento demografico di popolazione, e la concomitante pesantezza di andamento delle più importanti industrie cittadine, che ha reso pressochè nulla l'immigrazione dalle regioni e campagne vicine, rende neces-

Diagramma 1. — INDICE DEI FITTI NON VINCOLATI PER ABITAZIONI DI TIPO MEDIO NELLA CITTÀ DI TORINO (1927=100)



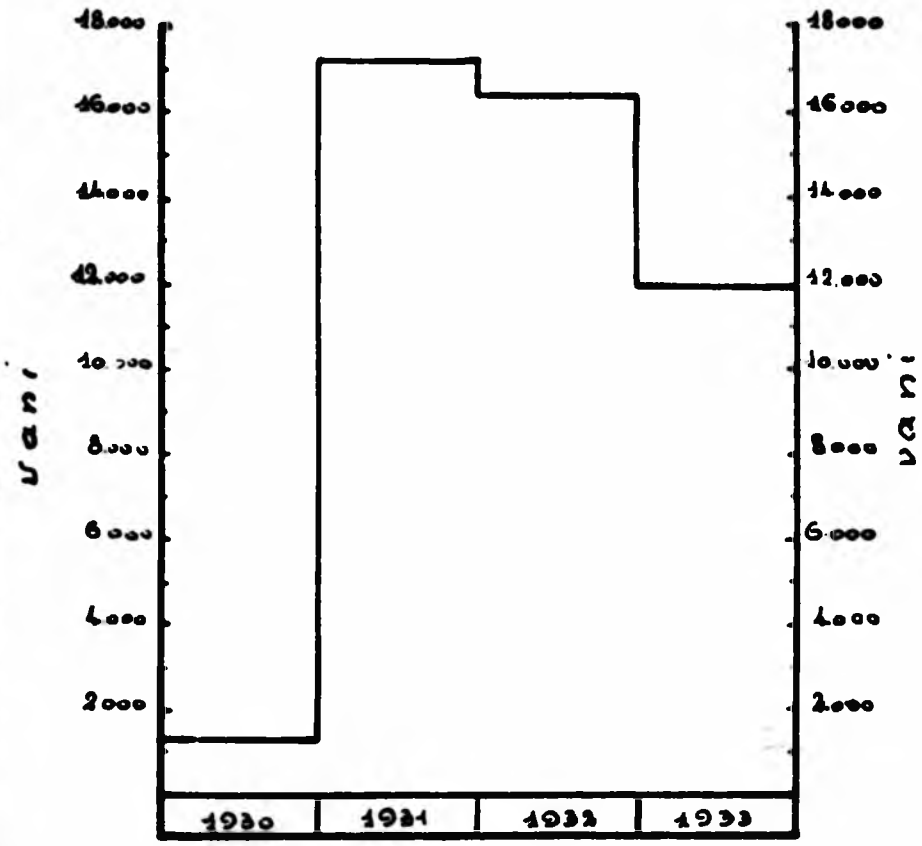
(1) Media dei dati relativi ai primi quattro bimestri.

Diagramma 2. — CONFRONTO FRA IL NUMERO DI VANI DICHIARATI ABITABILI E L'AUMENTO DI POPOLAZIONE



1) la variazione della popolazione per i diversi anni è data dalla differenza fra i nati ed i morti aumentata di quella fra gli immigrati e gli emigrati.
2) l'aumento di popolazione per il 1930 è comprensivo di iscrizioni all'anagrafe di competenza degli anni precedenti.

Diagramma 3. – VANI PER ABITAZIONE SFITTI
(AL 1° LUGLIO DI CIASCUN ANNO)



sariamente dubbiosi sul come la vera inflazione di alloggi creatasi fino al 1930 possa trovare rapido riassorbimento. Non può quindi stupire il fatto che nei quattro anni successivi al 1930, il numero di vani sfitti in Torino siasi mantenuto ad un livello esageratamente elevato, sebbene una certa, seppure lieve, diminuzione sia progressivamente tuttora in atto.

Ancora nel decorso 1933, a quanto risulta dalle statistiche municipali, le camere dichiarate abitabili (esclusi i vani accessori) furono 5796, contro un totale di 1108 camere soppresse, per trasformazione o demolizione di immobili.

Questa constatazione, invero poco lieta per i proprietari, è però praticamente mitigata nelle sue conseguenze dal fatto che, per ciò che concerne Torino, il fenomeno dello sfitto non si è localizzato a determinate zone della città, verificandosi invece un certo avvicendamento tra i diversi stabili.

In ogni modo però la diminuzione delle domande di alloggi, ed il contemporaneo aumento delle offerte, sortì il naturale effetto di un rapido ribasso dei canoni di affitto, che dal 1929 segnano una continua, sebbene successivamente attenuata, discesa. Di più, per giustamente valutare l'attuale livello medio raggiunto dai fitti, occorre anche tener conto di altri elementi, che incidono notevolmente sul reddito degli stabili, quali: le spese di gestione e dei servizi complementari dell'abitazione, e la morosità.

Risulta infatti che le principali spese ordinarie: tasse e imposte, illuminazione, acqua potabile, portinai, ecc., quando non sono addirittura aumentate, sono pur sempre rimaste ai livelli ante-crisi, eccezione fatta della lieve diminuzione verificatasi nelle spese di custodia.

La morosità, poi, un tempo pressochè inesistente, è ora abbastanza diffusa anche nella nostra città.

Lo dimostra il grafico 4, il quale segna per Torino, in questi ultimi anni, un continuo aumento nel numero di cause civili promosse per disdette e sfratti, fino a raggiungere nel 1932 un totale di circa 8000. Analogo andamento della morosità si è riscontrato per Roma, e più ancora per Napoli, mentre fa netta eccezione la città di Palermo che ha invece registrato una sensibile diminuzione dal 1930 in poi.

Dalle considerazioni sopra esposte deriva, come logica conseguenza, che il reddito netto del capitale investito nel campo edilizio, ha in definitiva subìto una contrazione ancora più accentuata di quella risultante dal diagramma 1 per l'indice dei fitti.

Venendo a stabilire dei confronti diretti fra le più importanti città del Regno, il grafico 5 dimostra come per Torino (analogamente a quanto si è verificato per Milano e per Genova), l'indice dei fitti abbia segnato un uniforme andamento discendente dal 1929 in poi; per Roma invece, l'indice diminuisce dal 1930 in poi con tendenza a stabilizzarsi in questi ultimi anni; per Napoli la discesa, iniziatasi pure dal 1930, continua tuttora. Andamento invece del tutto particolare segna l'indice dei fitti per la città di Palermo, che dopo aver progressivamente raggiunto il suo massimo nel 1930, ed essersi poi abbassato sensibilmente nel successivo 1931, si riprende negli anni 1932 e 1933, stabilizzandosi sul valore toccato nel 1929; conseguenza indubbia del notevole sviluppo avuto da questa città.

Queste disparità, che si riscontrano da una città all'altra, sono in diretta relazione con le particolari condizioni economiche e sociali, proprie a ciascuna di esse.

* * *

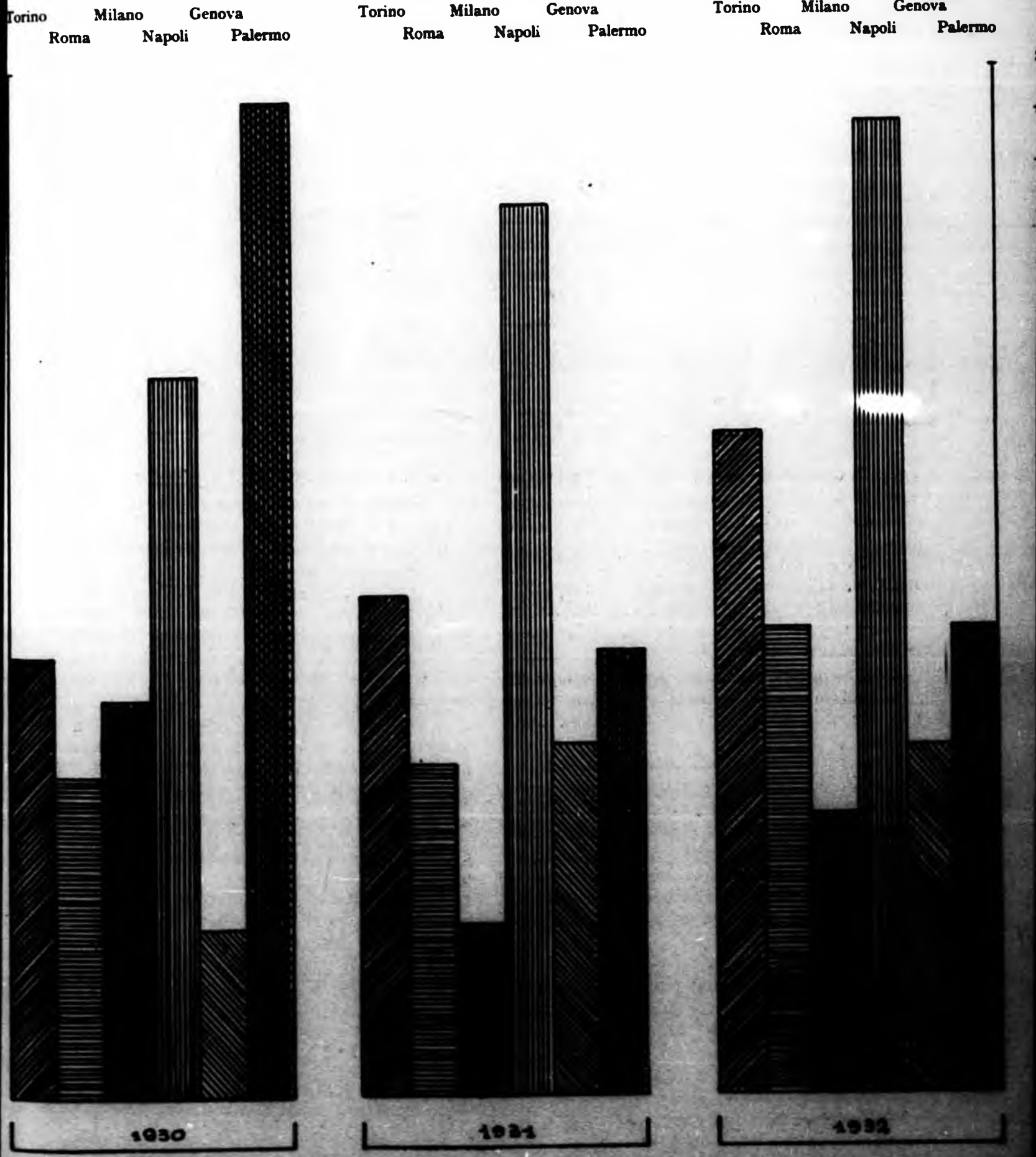
Niun dubbio che la depressione economica abbia fatto sentire i suoi effetti anche sulle valutazioni delle aree fabbricabili. Peraltro, in talune città, questa ripercussione ha trovato un certo correttivo negli sviluppi, causati da particolari circostanze, che si sono verificati nelle città stesse.

A quanto risulta dal grafico 6, l'indice del prezzo medio delle aree edilizie, segna per Torino una continua, uniforme discesa dal 1927 in poi. Ciò è in netto contrasto con il notevole ritmo costruttivo avutosi ad esempio nel 1929-30, e può solo spiegarsi con la tendenza a realizzare di molti proprietari di terreni periferici desiderosi di poter approfittare del rapido, ma certamente non indefinito, estendersi della città. In altre parole, Torino, relativamente al fenomeno speculativo di compra-vendita di terreni fabbricabili, può, negli anni che consideriamo, riguardarsi come una città già arrivata, non più soggetta cioè a quelle caratteristiche oscillazioni di valore delle aree edilizie, che generalmente accompagnano il discontinuo ampliarsi dei grossi centri abitati.

Diagramma 4. — CAUSE CIVILI PROMOSSE PER DISDETTE E SFRATTI

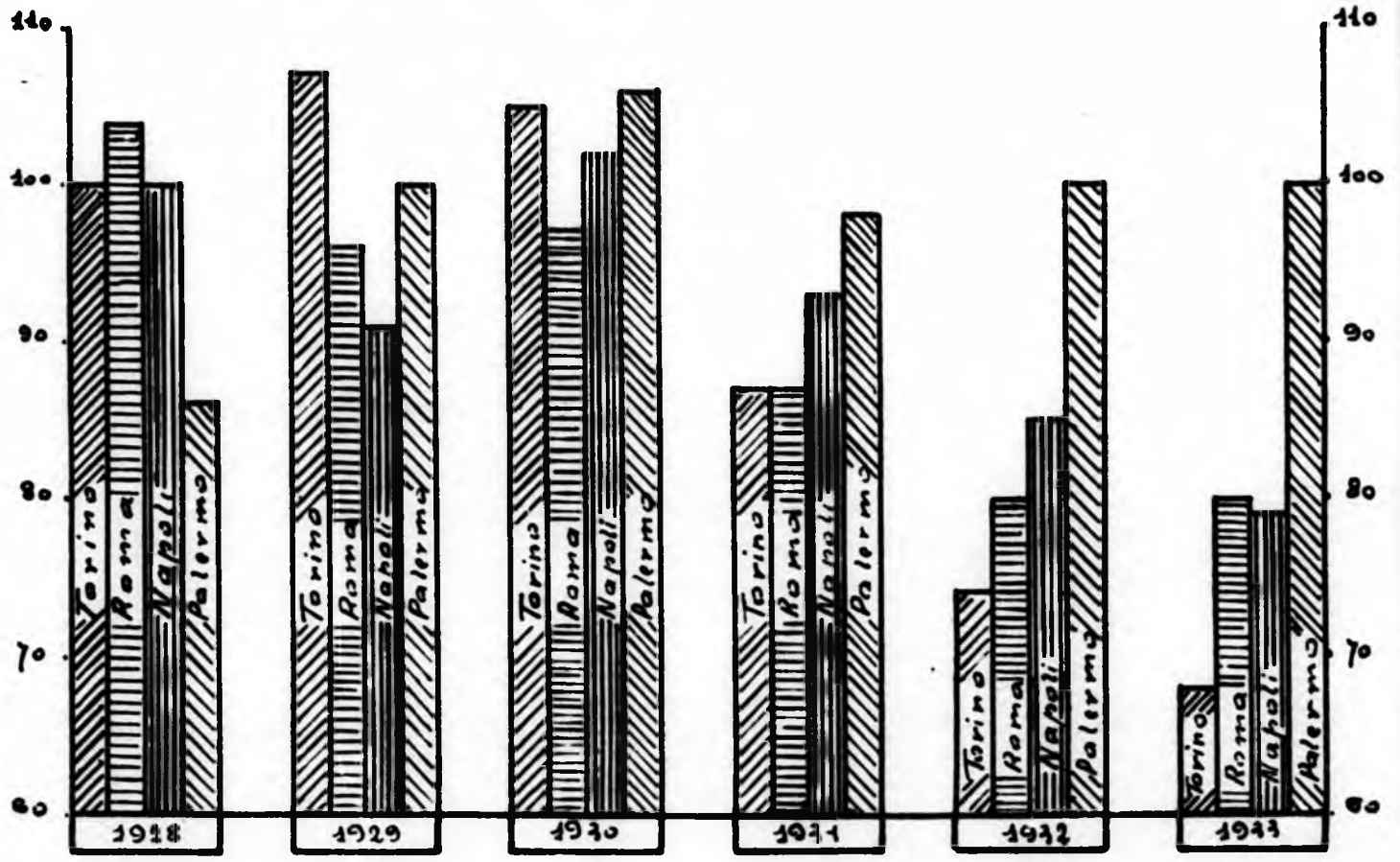
Confronto fra le principali città d'Italia

(Dati proporzionali ogni 1000 abitanti nella popolazione presente) (1)



(1) Computati al 1° luglio di ciascun anno.

Diagramma 5. — CONFRONTO FRA GLI INDICI DEI FITTI IN ALCUNE CITTÀ D'ITALIA (1927=100)



Per la città di Roma si è avuto, per i valori dei terreni fabbricabili, un andamento opposto a quello verificatosi per Torino: diretta conseguenza del mirabile progredire dell'Urbe.

Napoli segue una variazione analoga a Torino, mentre per Milano e Genova si registra un repentino aumento dal 1928 al 1929, seguìto, negli anni successivi, da una progressiva discesa: lenta per la città di Genova, notevolmente più accentuata per Milano.

Palermo fa eccezione anche in questo campo, segnando una ferma tendenza all'aumento, a riprova della fase di inteso sviluppo che sta tuttora attraversando questa città.

Gli indici dei prezzi medi di vendita a vano dei fabbricati d'abitazione, registrati nel grafico 7, per le più importanti città, con distinzione fra vecchie e nuove costruzioni, sono evidentemente in diretto rapporto con quelli precedentemente considerati per le aree edilizie, e, più ancora, con i costi medi di costruzione che, a quanto risulta dal diagramma 8, hanno segnato in questi ultimi anni una continua diminuzione.

I suddetti indici dei prezzi di vendita dei fabbricati segnano una generale tendenza a diminuire dal 1927 in poi: maggior resistenza a tale diminuzione si riscontra per Roma e più ancora per la città di Palermo.

* * *

Un singolare rilievo che si può fare, e che risulta documentato dalla statistica, è quello della tendenza, che dura ormai da qualche anno, a costruire case

D. 9. - PERMESSI DI ABITABILITÀ RILASCIATI
(Classificazione a seconda del numero di vani che compongono gli appartamenti)

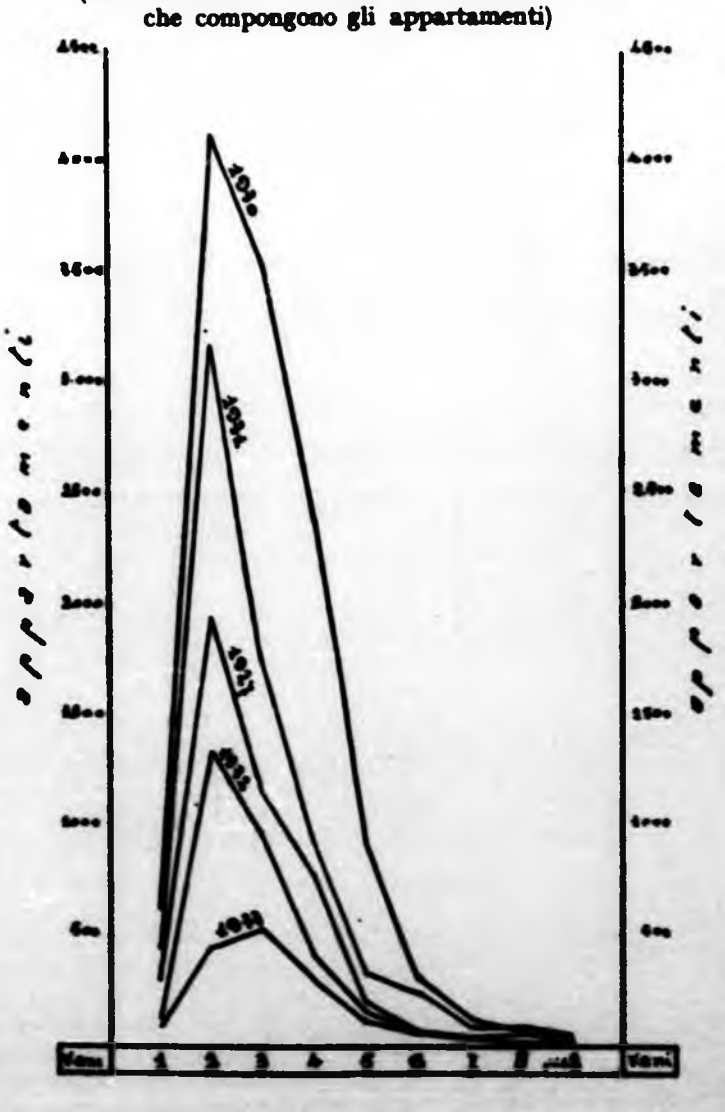


Diagramma 6. — **INDICE DEL PREZZO MEDIO DELLE AREE EDILIZIE**

(Confronto fra le principali città d'Italia)

1927 = 100

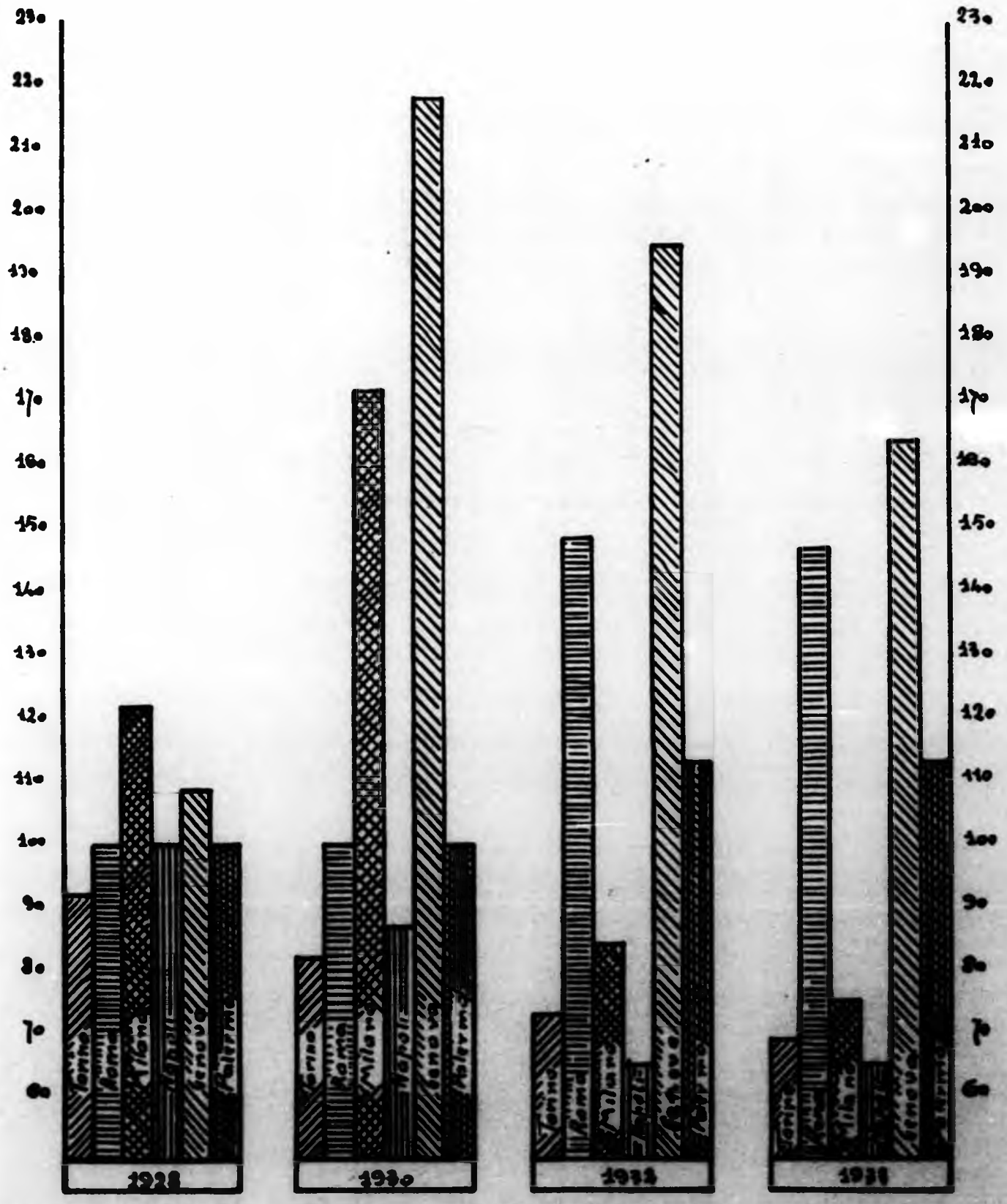
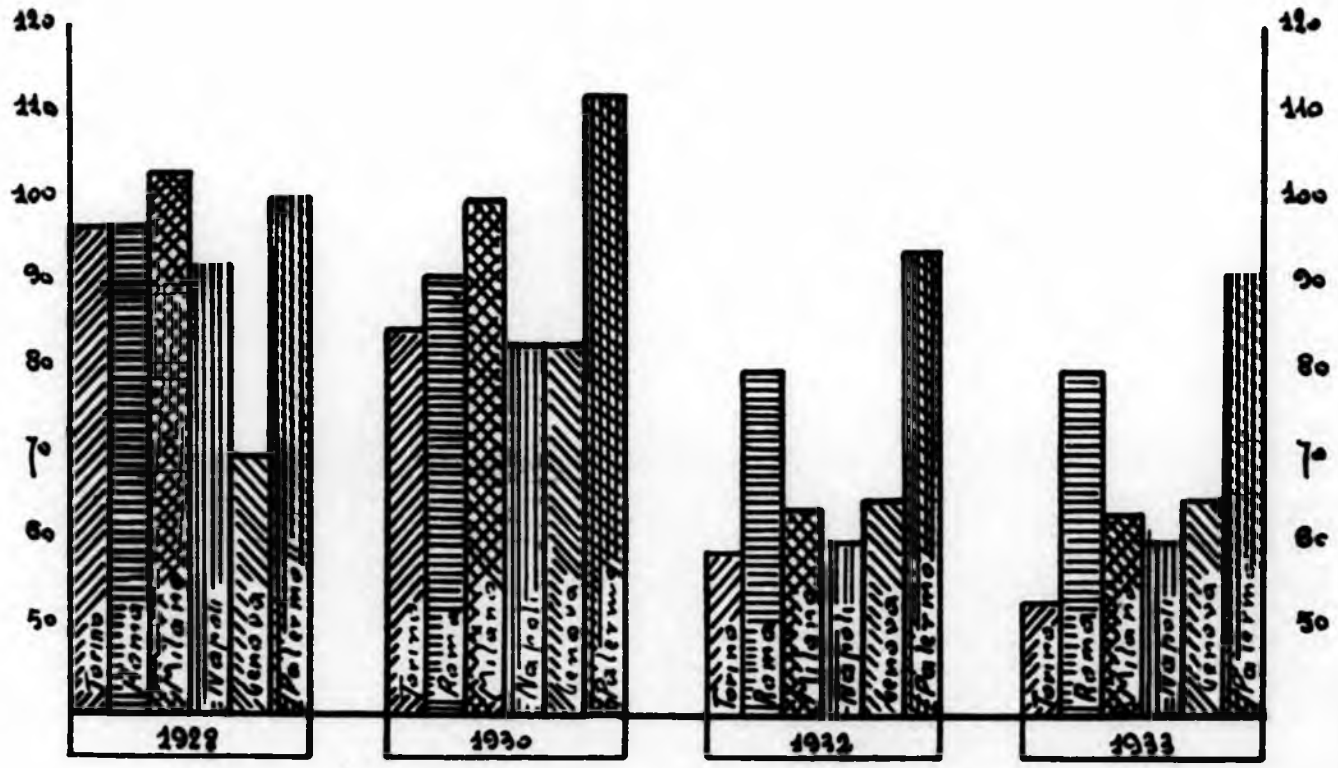


Diagramma 7. — **INDICE DEL PREZZO MEDIO DI VENDITA A VANO DEI FABBRICATI**

Confronto fra le principali città d'Italia

1922 = 100

a) Vecchie costruzioni.



b) Nuove costruzioni.

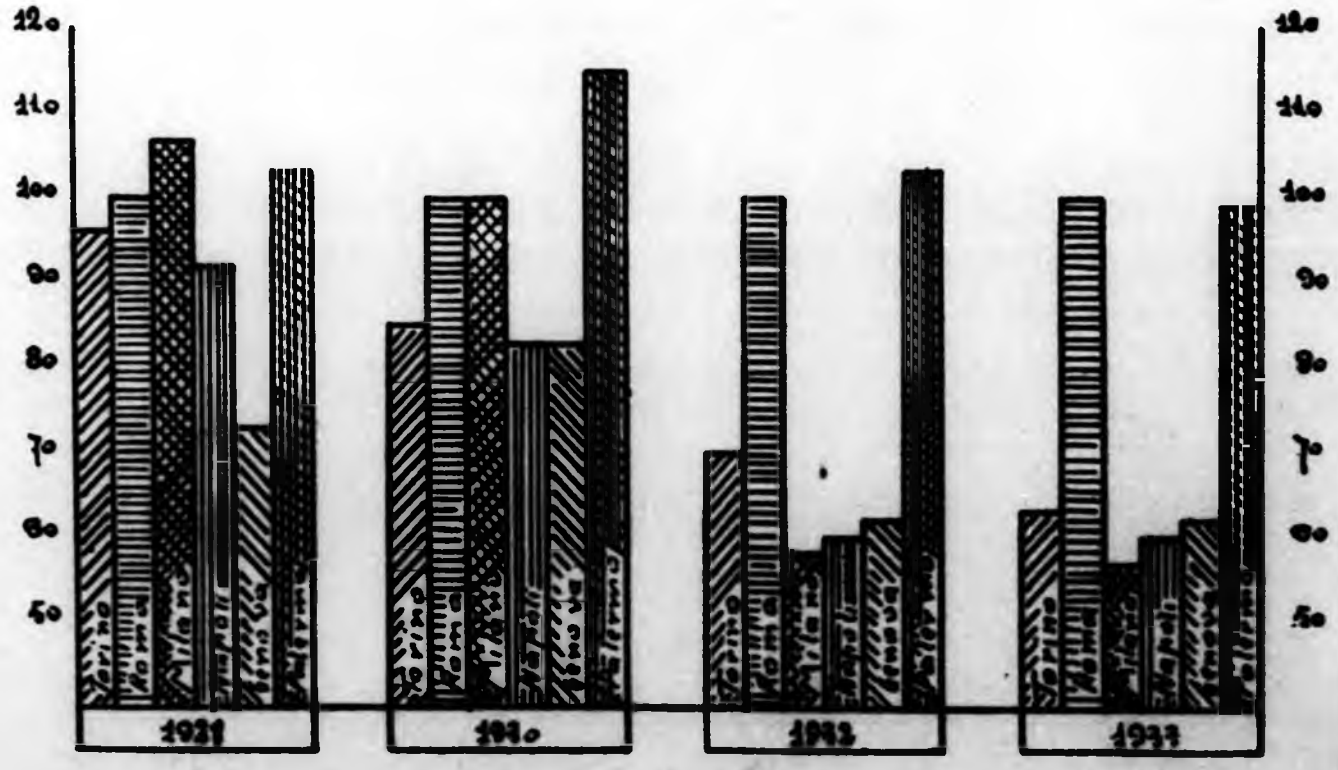
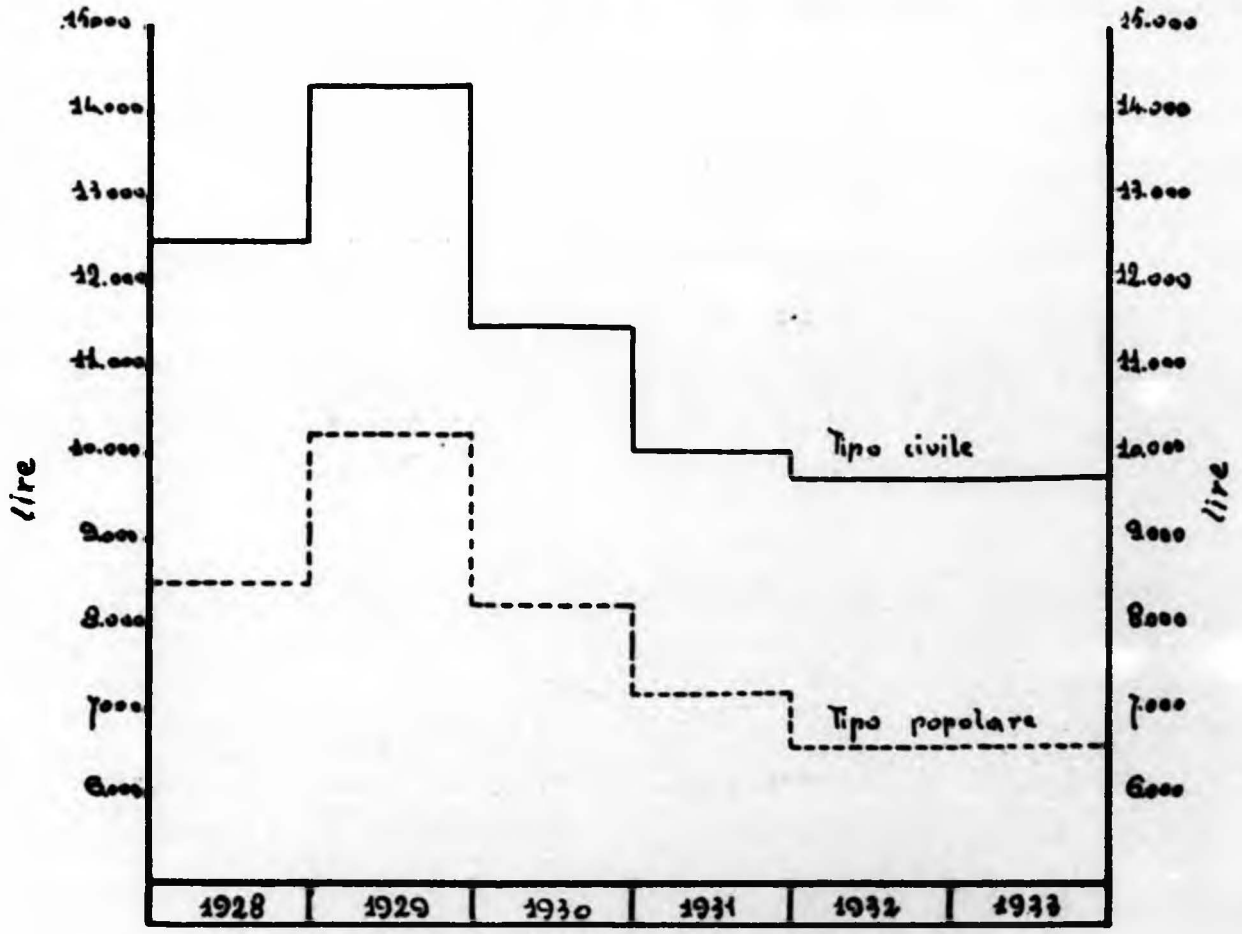


Diagramma 8. — COSTI MEDI DI COSTRUZIONE

a) Costi a vano vario



b) Costi a metro cubo vuoto per pieno

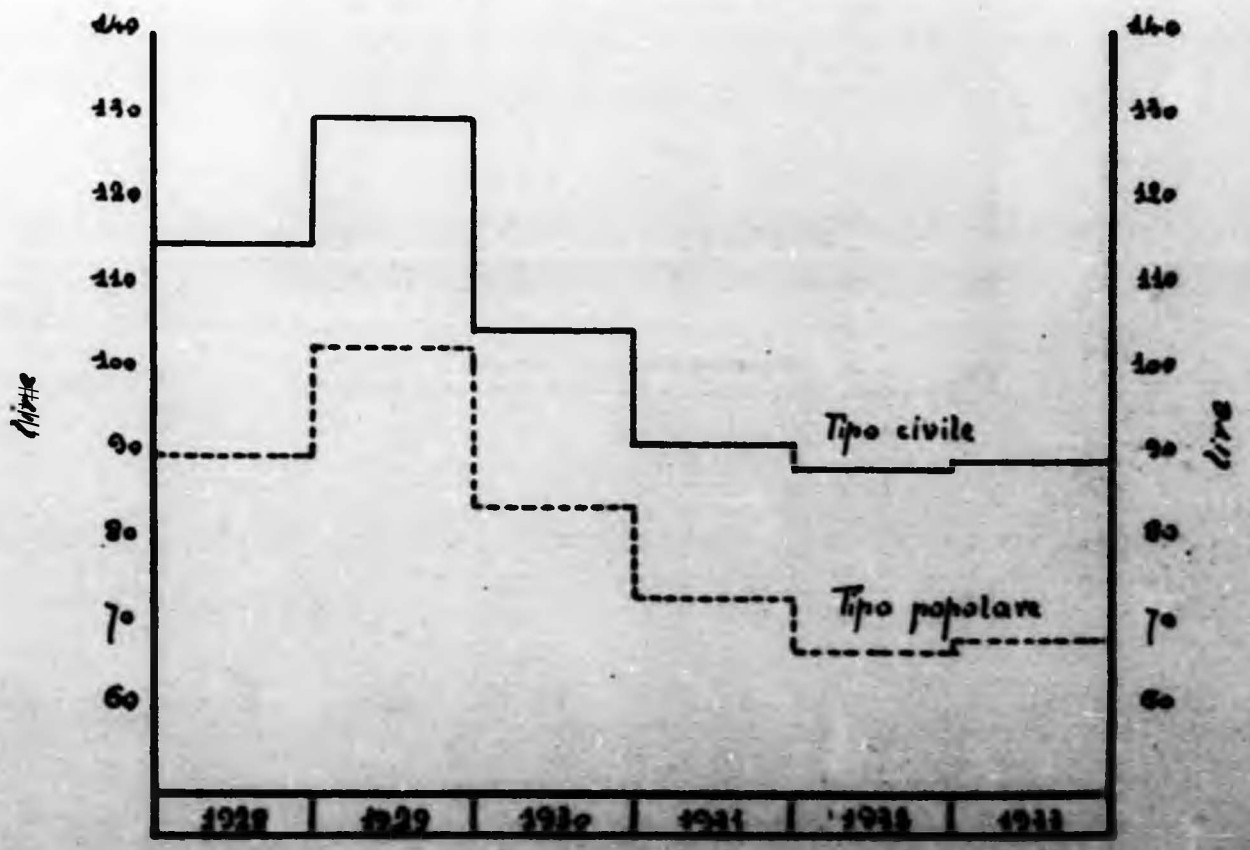
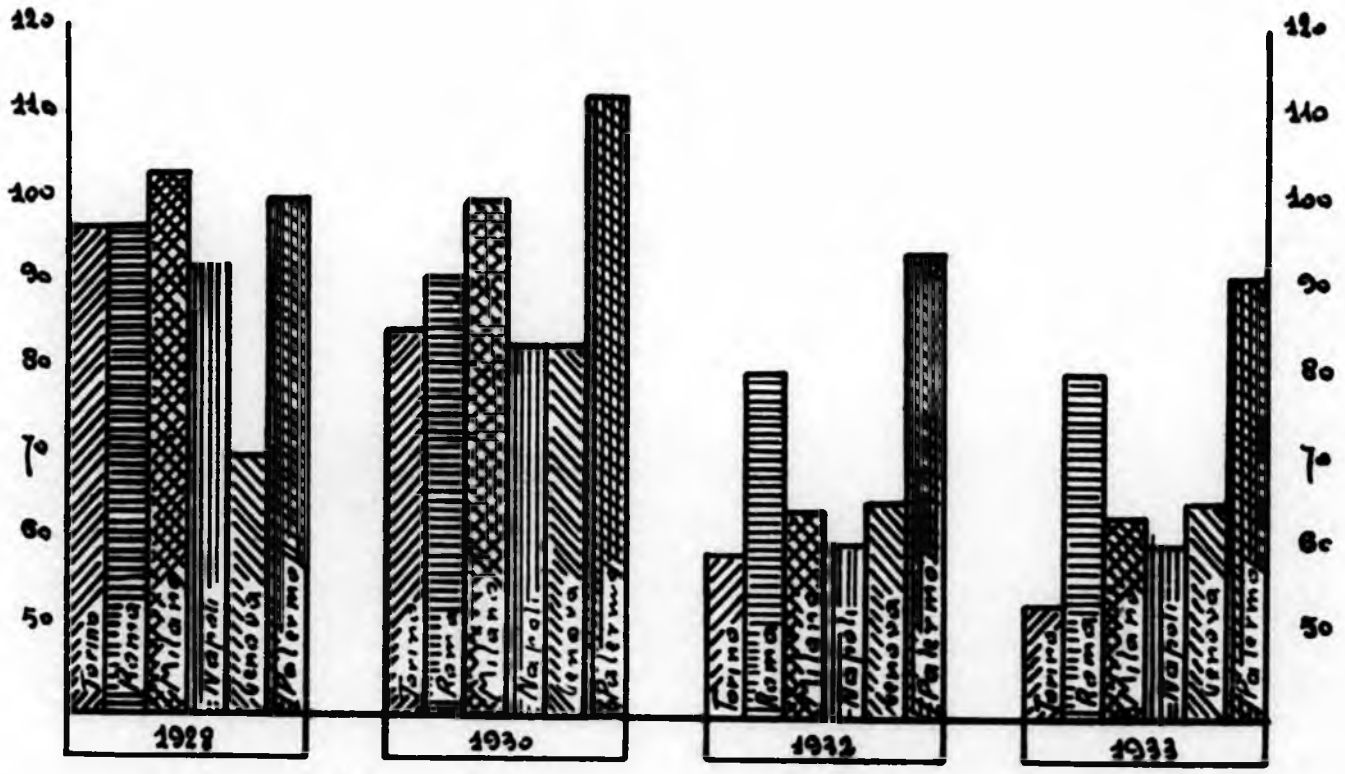


Diagramma 7. — INDICE DEL PREZZO MEDIO DI VENDITA A VANO DEI FABBRICATI

Confronto fra le principali città d'Italia

1922 = 100

a) Vecchie costruzioni.



b) Nuove costruzioni.

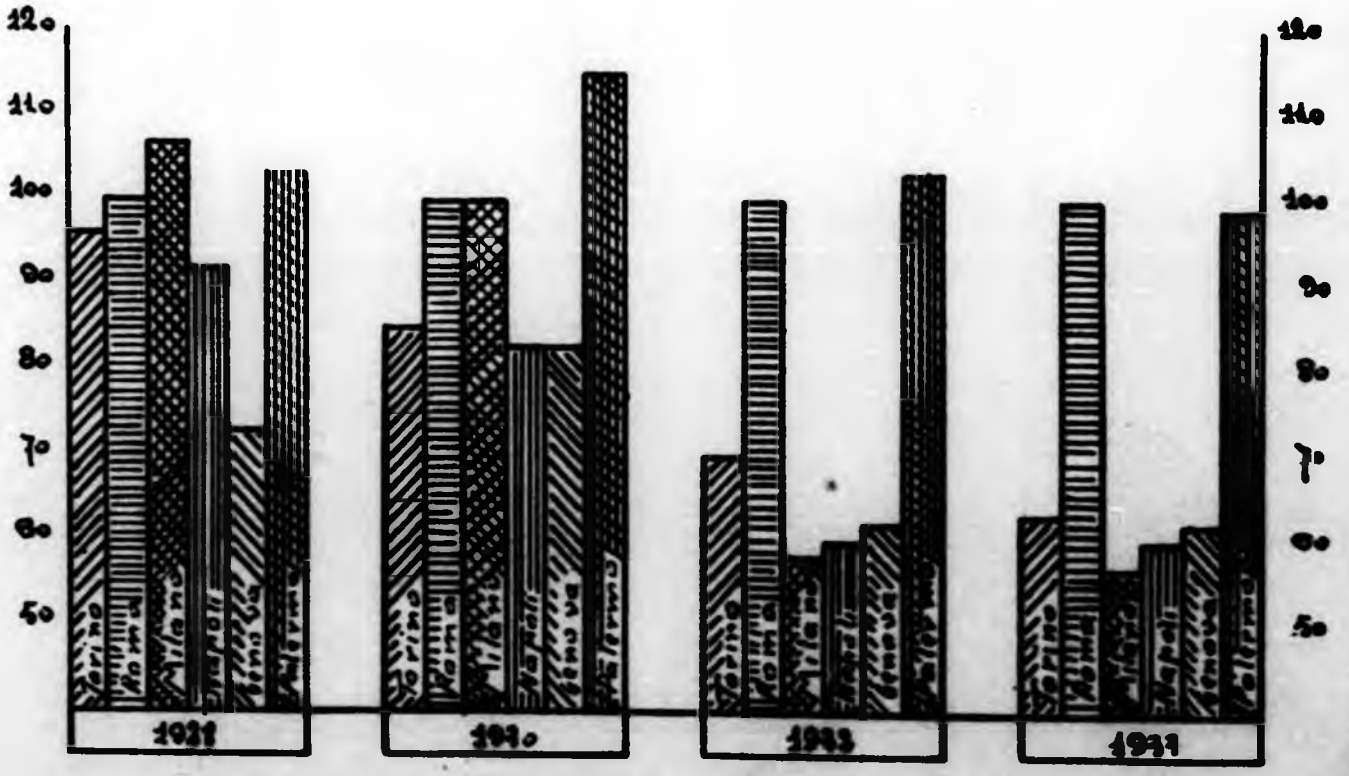
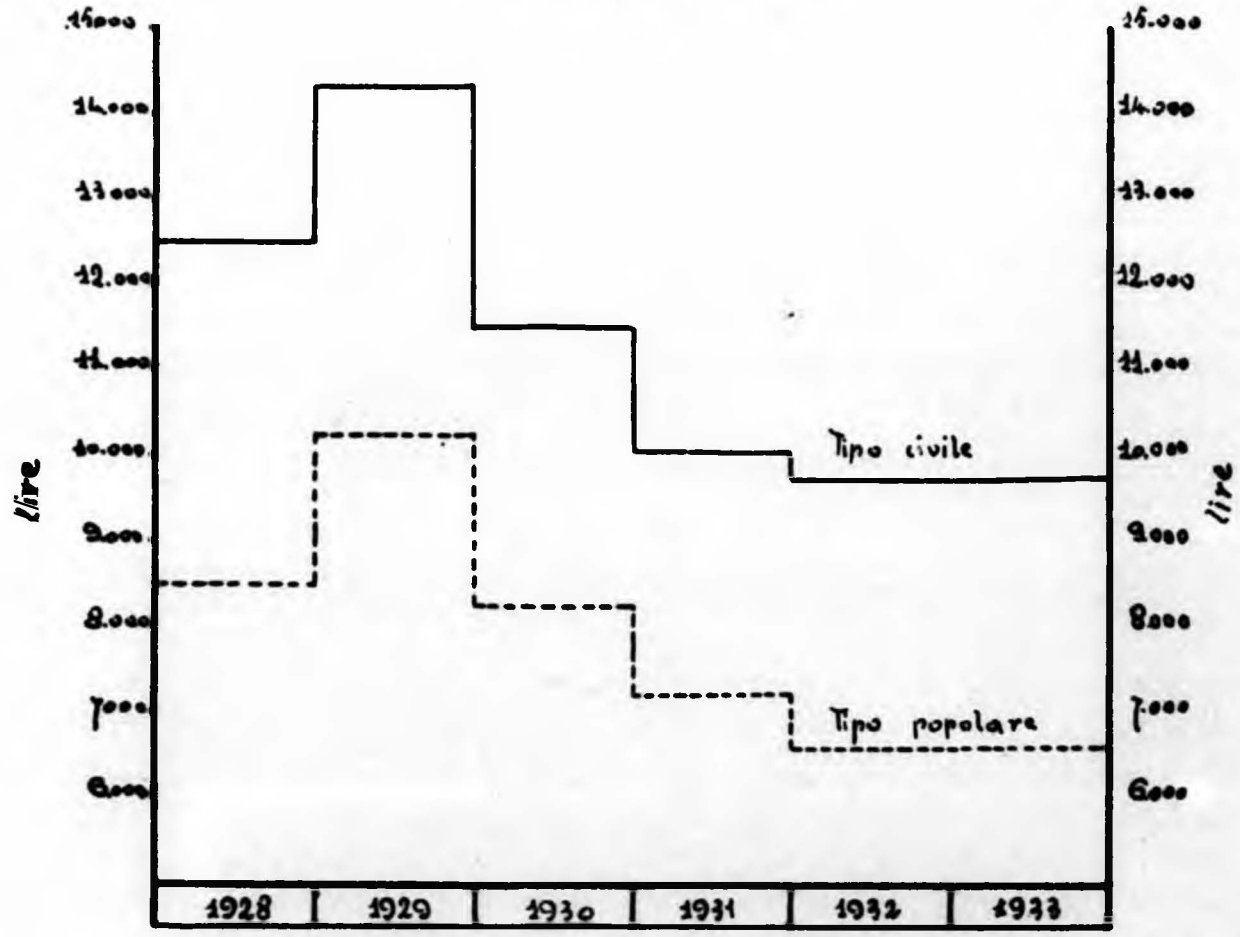
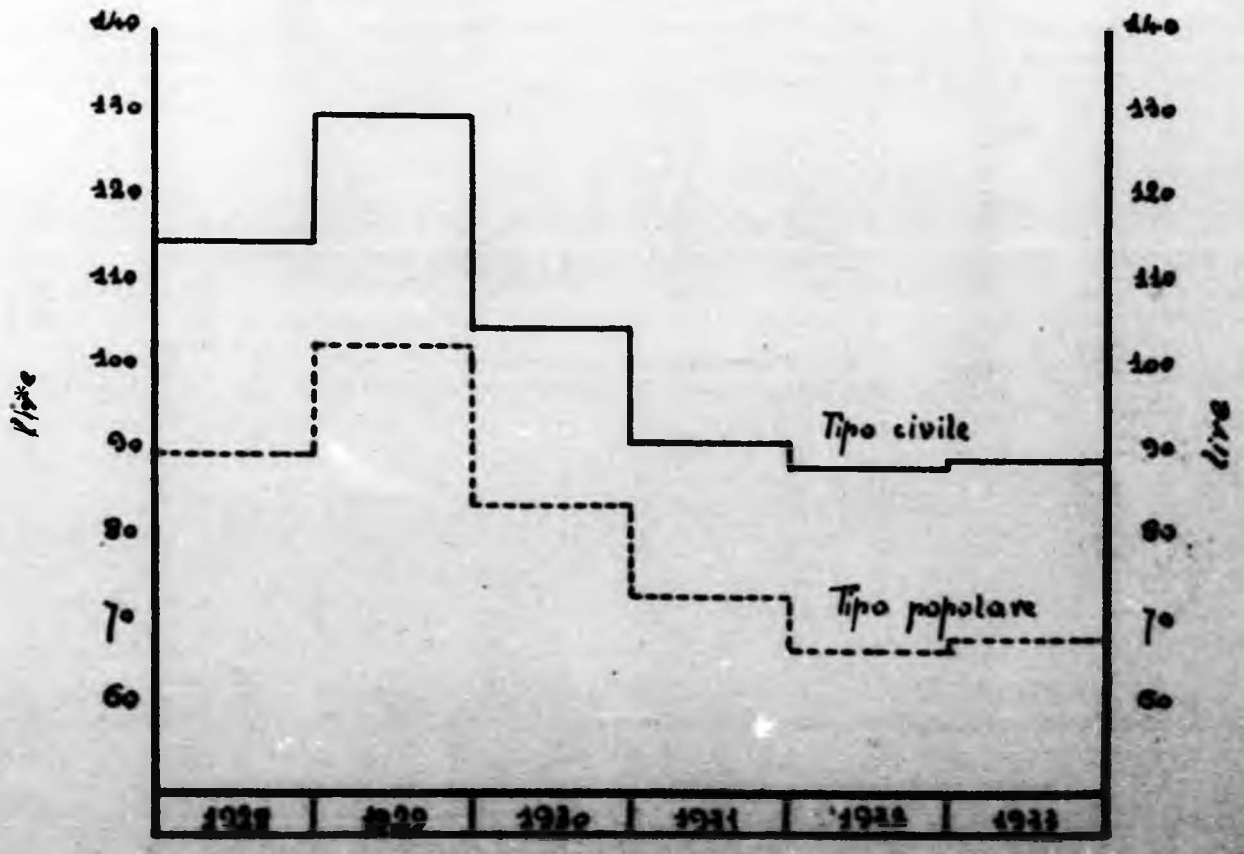


Diagramma 8. — COSTI MEDI DI COSTRUZIONE

a) Costi a vano vario



b) Costi a metro cubo vuoto per pieno



con piccoli alloggi, composti cioè di due, tre o quattro vani al massimo. I diagrammi indicati nel grafico 9, lo dimostrano all'evidenza per la città di Torino; e non si va di certo errati ritenendolo esteso anche alle altre principali città d'Italia.

Questa preferenza che, principalmente per ragioni economiche, il pubblico ha dimostrato e dimostra di seguire, spiega altresì lo sfollamento verificatosi dal centro verso la periferia della città. Sull'entità numerica di questo fatto, la statistica più non documenta.

Solo ora, sia per effetto della radicale opera di risanamento di alcune zone del centro, sia per la progressiva sistemazione delle vecchie case, per adeguarle alle moderne esigenze di comodità e di igiene, ed anche per il manifestarsi di una certa qual tendenza equilibratrice fra i fitti del centro e quelli della periferia, si sta manifestando una nuova tendenza degli inquilini verso le parti più centrali della città. Ciò risponde del resto anche ad un giusto criterio di indole economica, per i maggiori oneri che la periferia talora può comportare, non fosse altro che per le spese di trasporto, le quali vengono ad incidere sui bilanci domestici in misura anche sensibile.

In definitiva, si sta quindi ristabilendo un certo equilibrio nelle preferenze del pubblico, fra gli alloggi di vecchia e di nuova costruzione.

* * *

La statistica denuncia così per Torino fatti e tendenze ormai notori, e situazioni che si stanno forse già superando; non si può per altro tacere l'augurio che, nell'auspicato aumento demografico e nelle nuove fonti di lavoro e di movimento turistico-commerciale, la nostra città possa trovare rinnovate, sicure e feconde ragioni di vita e di sviluppo.

PAOLO GEISSER

(*Fot. Massaglia*)

Vittorio Fallotti - L'uragano
(Esposizione Sindacale Fascista Società Promotrice Belle Arti - 1930)



La Rocca feudale vista dal Parco

Dopo mezzo secolo:

L'Esposizione del 1884 e la costruzione del Borgo Medioevale

Ho sott'occhio la *Guida Ufficiale dell'Esposizione Generale Italiana in Torino*, 1884, con « brevi cenni anche sulla città e dintorni »: un volume di 350 pagine, rilegato in tela rossa con impressioni in argento; sulla copertina, gli stemmi d'Italia e di Torino semi contornati da ramoscelli d'alloro; edizione dell'Unione Tipografico-Editrice che aveva sede, allora, al numero 33 di via Carlo Alberto.

È un caro, preziosissimo libro che ci fa fare un tuffo nella vita nazionale e cittadina di cinquant'anni addietro. Solo mezzo secolo? A ripensarci, si direbbe impossibile che sì breve tempo sia bastato per trasformazioni tanto profonde. La Nazione aveva meno di ventinove milioni d'abitanti, secondo il censimento dell'81. I suoi possedimenti d'oltre mare si limitavano ad Assab, non ancora colonia, ma solo *indizio di colonia*, stazione navale, semplice approdo con sei piccoli villaggi. Roma aveva 300.467 abitanti, Napoli 494.314, Milano 321.839. Torino non ne contava che 252.832.

Era la Torino dai dieci ponti (ora, sul Po, sulla Dora e sulla Stura, tra pubblici e privati, in pietra, in muratura, in cemento armato, in ferro e in legno, sono complessivamente trenta) e uno di essi, sul Po, intitolato a Maria Teresa — sostituito nel 1911 col maestoso Ponte Umberto I — era di ferro, sospeso, lungo 180 metri, col tavolato a dieci metri dalle acque, sorretto da 198 spranghe: opera dell'architetto Paolo Lehaitre di Chartres.

Era la Torino romantica dai tranvai a cavalli e dagli omnibus, gli uni e gli altri con linee urbane e intercomunali. Ancora nel 1869 — informa il Baricco nella sua pubblicazione di quell'anno — il servizio degli omnibus nell'interno della città cominciava alle otto del mattino e non andava più in là delle nove di sera. Nell'84 v'erano già dodici linee

tranviarie urbane e undici esterne. Nel '98 — epoca della prima guida compilata dal Borbonese — vedremo il servizio tranviario già elettrificato per cinquantaquattro chilometri, mentre trenta continuano con la trazione a cavalli da sostituirsi, a mano a mano, con la trazione elettrica entro il 1899.

Torino dell'84! Il cartello dell'Esposizione, denso d'emblemi, non potrebbe rappresentar meglio il gusto del tempo. Vi campeggia una giovane matrona in ampia tunica, con una turrita corona sull'opulenta capigliatura svolazzante intorno agli òmeri. La destra regge una specie di scettro terminante, in cima, con una tavoletta che reca le iniziali F. E. R. T., sormontata da una lupa. L'Italia! Roma! Ai piedi della donna, un cherubino sembra porgere lo stemma di Torino. A sinistra, per tutta l'altezza del cartello, si drizza l'asta d'un vessillo, alla cui lancia è appeso uno scudo con l'aquila sabauda. Il vessillo — a orifiamma — si distende, si piega, si riapre, terminando, al margine opposto, in un complicato gioco di nastri. Non manca nulla per provocare lo sdegno d'un novecentista. Al basso, una fascia reca in quattro lingue le indicazioni: « Industria - Agricoltura - Belle Arti. Galleria del Lavoro in azione. Memorie del Risorgimento Italiano. Sezione Internazionale d'Elettricità. Festeggiamenti ».

Nel fondo del cartello, poi, un particolare colpisce subito: c'è la Mole, ma senza la sua parte superiore, senza l'arditissima guglia che domina oggi il panorama da 167 metri d'altezza. Allora la costruzione dell'Antonelli si fermava alla cupola, toccando appena i 120 metri. Non sarà inopportuno ricordare che era stata cominciata nel 1864 per iniziativa e a spese della Comunità Israelitica per farne il proprio tempio; giunta a circa 55 metri, causa dissensi sorti nella Comunità, i lavori s'erano interrotti per un decennio; nel '77 il Municipio acquistava il fabbricato per 250.000 lire allo scopo di terminarlo e l'anno seguente, morto Vittorio Emanuele II, il Consiglio Comunale, radunato il 24 aprile, deliberava di dedicarlo come ricordo nazionale alla memoria di Lui, istituendovi un Museo del Risorgimento. Nel '98 l'edificio era solo finito all'esterno: dentro si lavorava ancora alle decorazioni.

Tutti sanno che, morto nell'88 l'ideatore architetto comm. prof. Alessandro Antonelli, i lavori furono continuati sotto la direzione del figlio, cav. Costanzo. Meno noto è che all'audace costruzione potè lavorare dall'inizio alla fine, per più di 35 anni, un bravissimo operaio: Vercellino Bosio, di Selve Marcone (Biella), il quale, dal '78, aveva assunto le delicate mansioni di assistente-capo. Al Bosio — rileva un cronista del principio del '900 — si deve se « in così lungo periodo di tempo e in una costruzione così difficile e pericolosa, non si ebbe a lamentare la menoma disgrazia ».

Divagazioni e minuzie a cui la mente s'abbandona curiosa. Come non indugiarvi? Quadretti gustosi affiorano dalle pagine, sparse in rassegne o riunite in libri d'occasione, che ritraggono la vita torinese in prossimità dell'84, massime la vita all'aperto. « Tutto vi segue sistematicamente », scriveva Alberto Arnulfi, « nell'ordine più perfetto, con la maggior calma, con la compostezza propria delle popolazioni settentrionali. Si parla sottovoce, si ride a fior di labbro, si gestisce con parsimonia e si mantiene nella circolazione la più rigorosa osservanza di quella tacita convenzione per cui ogni buon torinese contrae l'obbligo di camminare, vita natural durante, con la sua spalla destra rasente il muro ». E Edmondo De Amicis: « L'ordine è nella folla come nell'architettura: passa una processione a destra e una a sinistra d'ogni strada, l'una opposta all'altra. Tutti camminano guardando diritto davanti a sè; si discorre senza rallentare il passo; poche conversazioni ad alta voce; si parla a frasi spedite, gesticolando in uno spazio circolare di non più di due palmi di raggio ». Nulla di strano.

La città ch'era stata per quasi un ventennio convegno di condottieri e d'uomini politici, ospitale ritrovo di profughi, fiammeggiante crogiuolo di alte idealità, sempre in moto e in sussulto, vigile e ansiosa, tra guerre, agitazioni e congiure, finita vittoriosamente la lotta avvertiva il bisogno di abitudini più pacate come per un legittimo riposo dopo il grave sforzo compiuto.

Ma in questa Torino placida e metodica, successa alla Torino guerriera e cospiratrice, l'annunzio d'una grande esposizione nazionale risuonò certo come diana di risveglio, appello a nuove feconde battaglie civili. Era la prima esposizione che la città si preparava a organizzare dopo l'Unificazione. L'idea d'una serie di Mostre a carattere internazionale era balenata a un comitato cittadino fin dal 1868: vi aveva aderito il Municipio; un contributo di tre milioni aveva promesso il Governo. Al progetto si era poi rinunziato per la non lieta situazione economica nazionale. Rinviata al 1875, la proposta tramontò una seconda volta per il permanere delle stesse cause. Nel '71, però, si attuava una Mostra Campionaria indetta dalla Società Promotrice dell'Industria Nazionale: era un saggio realizzato con mezzi modesti e che fece sentire più viva la convenienza d'una Mostra Industriale Italiana.

L'anno 1881, a poco più di tredici mesi dallo studio del progetto, Milano inaugurava la sua Esposizione Nazionale, giudicata « un miracolo di attività », sì che « per molti », riconosceva l'on. Edoardo Daneo, « essa ebbe l'importanza d'una rivelazione ». Ma, preparata rapidamente, molte provincie non avevano fatto in tempo a parteciparvi: donde il desiderio che un'altra esposizione, da aprirsi a breve scadenza, raccogliesse effettivamente i prodotti e le manifestazioni industriali di tutte le provincie del Regno. Fu allora che due coraggiosi torinesi, il pubblicista Baldassarre Cerri e l'industriale Angelo Rossi, riaffacciarono il progetto d'una vasta rassegna in Torino dell'intera produzione italiana.

L'idea — rammenta il Daneo nella sua Relazione Generale pubblicata in due grossi volumi dalla Stamperia Reale G. B. Paravia — fu comunicata a pochi



Rampa e ingresso al Castello

amici: Ulrico Geisser, Antonio Bianchi, Emilio Sineo, Filiberto Allasia, Carlo Compans, Enrico Benazzo e qualche altro, fra cui il Daneo stesso, i quali si raccolsero la sera del 29 novembre 1881 nelle sale dell'accennata Società Promotrice dell'Industria. Riunione improntata a fattivo entusiasmo e fonte d'immediate decisioni. Una settimana era appena trascorsa e già si radunava il Comitato Generale (6 dicembre) per la redazione dello Statuto e per la nomina delle Commissioni. Il 17 dicembre, ricevendo in udienza il Comitato Esecutivo, S. A. R. il Principe Amedeo d'Aosta accettava l'offertagli presidenza e sottoscriveva per cinquecento azioni da cento lire l'una. Quattro giorni dopo appariva in tutta Italia il manifesto dell'Esposizione fissata per il 1884. Re Umberto s'era benignamente degnato di accordarle il suo Alto Patrocinio.

Vice-presidente del Comitato Generale, composto di 136 membri, fu il conte senatore Ernesto Balbo Bertone di Sambuy. Presidente del Comitato Esecutivo: l'on. Tommaso Villa, assistito dal vice-presidente Ulrico Geisser e dal segretario generale avv. Edoardo Daneo, oltre a undici membri. Tredici erano le Commissioni; a una trentina ammontavano, tutt'insieme, sotto-commissioni, sezioni e classi in cui si suddividevano le diverse Mostre. Tali le origini di quella memorabile Esposizione, il bilancio della quale si aggirò sui sette milioni di spese ed il cui successo, diciamolo subito, sarà così grandioso che, alla fine, rimarrà un margine di oltre mezzo milione da ripartire fra 24.443 azioni. Il Municipio di Torino aveva assegnato un sussidio a fondo perduto di cinquecentomila lire, s'era pure impegnato al pagamento di 34.000 lire per indennizzare i proprietari di alcuni terreni su cui dovevano fabbricarsi i padiglioni e aveva gratuitamente concesso l'uso di aree di proprietà comunale. Il Consiglio Provinciale votò un concorso per azioni di duecentomila lire.

Sede dell'Esposizione: il parco del Valentino, scelta che fu unanime, sia per la pittoresca amenità del luogo, sia per la comodità dei numerosi accessi e per la facilità di collegarlo con la rete ferroviaria. Giovanissimo, allora, il parco del Valentino. Altra fugace retrospezione. Il suo completamento risaliva appena a due o tre anni addietro. Era stato sistemato in due distinti periodi fra il 1860 e l'80. Fino alla metà del secolo scorso si può dire che non esistessero a Torino veri e propri giardini pubblici, se si accettua il rialzo di terreno a sud, un tempo sorretto da massicci bastioni e ridotto a passeggio nel 1835 per cura dell'Amministrazione Decurionale. Non fu che nel 1850 che si diè mano alla creazione di estesi giardini con viali, boschetti e aiuole. Quello del Valentino, iniziato su disegno dell'ingegnere Barillet-Descamps, giardiniere-capo di Parigi, e proseguito dal cav. Marcellino Roda (il quale fu a lungo direttore dei giardini municipali torinesi) verso il '70 non arrivava più in là del Castello. Ma già il Comune aveva deliberato l'acquisto dal Demanio della zona a mezzogiorno, per coltivare anche lì, aprendovi strade a tracciandovi aiuole.

Nell'incantevole località l'Esposizione dell'84 occupò in totale un'area di 440.000 metri quadrati, di cui 130.535 con costruzioni direttamente ordinate dal Comitato; 8625 con edifici dovuti a privati e 300.840 di spazio scoperto, disposto a viali e a giardini, con bastionate, vasche e terrazze.

Il complesso delle Mostre comprendeva otto « divisioni »: Belle Arti, Didattica, Produzioni scientifiche e letterarie, Previdenza ed Assistenza pubblica, Industrie estrattive e chimiche, Industrie meccaniche, Industrie manifatturiere, Economia rurale, orticola e forestale. V'erano, inoltre, Mostre temporanee e speciali; tra queste ultime: quella del Ministero dei Lavori Pubblici, del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, del Club Alpino, dei Municipî di Roma e Torino. Il numero degli espositori salì, in tutto, a ben 14.237.

Superfluo dire che, per la circostanza, la città aveva provveduto ad abbellirsi di nuovi edifici e s'era arricchita di moderni comodissimi servizî. Data da quell'epoca la costruzione della funicolare per Superga. Fino ad allora alla Basilica del Juvara si saliva in vettura a cavalli o a dorso d'asino. Nelle osterie del sobborgo di Madonna del Pilone si noleggiavano appunto docili asinelli, a prezzo più o meno mòdico, secondo l'affluenza dei gitanti.

Per la costruzione e l'esercizio della ferrovia-funicolare si costituì una società presieduta dal senatore Luigi Rango; amministratore delegato: l'avvocato Alberto Gonella; impresario: Angelo Delvecchio; direttore dei lavori: l'ingegnere Ermenegildo Perini; direttore tecnico: lo stesso inventore, comm. ingegnere Tommaso Agudio, il cui nome rimase al sistema da lui ideato e che trovava finalmente a Torino fiduciosa accoglienza dopo le ripetute e vane offerte tentate altrove durante un ventennio.

I lavori richiesero non più di un anno. Cominciati nel maggio 1883, il 1° maggio dell'anno successivo la linea — lunga 3130 metri, dotata di due gallerie rispettivamente di 67 e 61 metri, con una diversità di livello di 419 metri fra Sassi e la stazione d'arrivo, con una pendenza massima del 20 per cento in due brevi tratti del tronco — veniva solennemente inaugurata e aperta al pubblico.

Dell'Esposizione qualcosa di geniale, di caratteristico e superbo rimase poi ad accrescere il patrimonio edilizio cittadino: alludiamo a quel Borgo Medioevale — o feudale — espressamente creato per ospitarvi la Sezione Storia dell'Arte: mirabile insieme di edifici che, a specchio del Po, in piena età moderna, risveglia lontane immagini di paggi e di castellane, di tornei d'armi e di giostre poetiche, di signorotti e di guerrieri in ferrate armature. Il Borgo è la munifica eredità lasciata a Torino, per provvido intervento del Municipio, dalla ricordata Esposizione. Opera singolare e monumentale, ricostruzione paziente e precisa, vasta e minuta. Un fulgente monile fra le morbide ombre del parco. Un sogno d'altri tempi vissuto, a distanza di quattro secoli, al centro dello Stato, dai cui valichi e dalle cui pianure furon tolti i modelli per questa riproduzione rara, strana e affascinante.

Riandiamone brevemente le origini.

La Commissione per le Belle Arti, chiamata a decidere se si doveva organizzare una mostra retrospettiva, si trovò dinanzi alle immancabili difficoltà di radunare in luogo adatto e degno tanti tesori della pittura e della scultura, disseminati in pubbliche gallerie e in privati palazzi. Scrive il Daneo che « sorrise per un momento la splendida fantasia d'un grande palazzo, anche di costruzione provvisoria, il quale, con una pittoresca fuga di facciate esteriori e di ambienti interni presentasse al visitatore, in armonica e bizzarra successione, tutti gli stili successivamente dominanti dall'aprirsi del Medio Evo in poi ». Ma, per un tal disegno, difettavano tempo e mezzi finanziarî. Di qui, sulla scorta dei pareri emessi in laboriose discussioni, il partito di limitare la Mostra alla « illustrazione dello stile, dell'arte, delle industrie, della vita intera *di un'epoca determinata*, ricca di pregi e relativamente poco conosciuta nelle sue espressioni in Piemonte: il secolo XV ». Si aggiunse però che a questa Mostra dovevansi dare « carattere e ambiente idonei con una ricostruzione che ne costituisse la parte essenziale e prevalente: quella di un castello piemontese dell'epoca ».

Alla Commissione per l'Arte antica, testimonia il segretario generale, spettò « tutto il merito e il rischio ». La Mostra che si concretò con l'edificazione del Borgo ebbe infatti, fin dal principio, per la sua natura e per le sue particolari esigenze, un'esistenza del tutto autonoma, tanto nella preparazione tecnico-artistica, quanto nel funzionamento, esercizio e gestione degli introiti.

Componevano la Commissione, presieduta dal marchese Fernando Scarampi di Villanova, le seguenti personalità: il cav. Vittorio Avondo, il conte Ottavio Balbo, figlio di Cesare, investito dell'ufficio di tesoriere; il cav. Luigi Belli, l'ing. Riccardo Braida, il duca Alfonso Breme di Sartirana, Edoardo Calandra, il pittore Luigi Cantù, investito delle funzioni di segretario, il cav. Alfredo d'Andrade, il comm. Augusto Ferri, l'ing. Ottavio Germano, Giuseppe Giacosa, il cav. Francesco Janetti, l'ing. Carlo Nigra, il conte Federico Pastoris, l'ing. Pucci Baudana, il conte Guido San Martino di Valperga, il caricaturista Casimiro Teja, il cav. Pietro Vayra, Ernesto Bertone di Sambuy, Francesco Carandini, Adolfo Dalbesio, Francesco Gamba e Alberto Gilli. Questi i nomi scolpiti sulla lapide commemorativa inaugurata nel Borgo il 28 giugno 1925, per volontà del Comune, in occasione del primo cinquantenario dalla fondazione della Società Piemontese d'Archeologia e Belle Arti.

Dice la lapide: « La Rocca e il Borgo — redivivo fiore dell'arte medioevale piemontese — Alfredo d'Andrade ideò e plasmò con passione d'artista e coscienza d'archeologo insigne. Fernando Scarampi di Villanova gli sforzi dei devoti all'alta fatica resse

e guidò con sagace fervore alla mèta ». Sono così segnalati i due massimi realizzatori dell'impresa.

Il marchese Scarampi di Villanova, rammenta il Carandini nella sua dotta monografia sul Borgo, pubblicata nel 1925 per i tipi dell'editore F. Viassone di Ivrea, « presiedeva le frequenti e talvolta tempestose sedute della Commissione con la pazienza, la misura ed il tatto che la differenza di vedute su taluni argomenti rendeva davvero provvidenziali ». Era forse l'unico indicato a dominare « quel mondo di artisti caldi e battaglieri ». Vi metteva a profitto la sua energia di militare, il suo intelletto di studioso, la sua dirittura di squisito gentiluomo. A diciott'anni, nel '59, sottotenente nei Cavalleggeri d'Aosta, aveva combattuto a Montebello, meritandosi una medaglia d'argento al valore; due settimane dopo — il 4 giugno — partecipava alla battaglia di Magenta; nel '66, comandando il primo squadrone delle Guide, si guadagnava una seconda medaglia d'argento a Custoza. Trascorsi parecchi anni, ospite del Principe di Monaco, udendo un giorno malevoli giudizî manifestati da qualche francese sulla letteratura italiana, non esitò a tradurre *Una partita a scacchi* e il *Trionfo d'amore*, le due deliziose leggende medievali del Giacosa, in versi francesi vivamente apprezzati per la loro fluidità e per il sonoro carezzevole ritmo.

Le riunioni da lui dirette si tenevano di solito al N. 24 di via San Francesco da Paola, dove, per una porta da tempo scomparsa, si accedeva allora nell'edificio della Borsa. A disposizione della Sezione Storia dell'arte erano due ampî saloni, oltre un'anticamera e uno stanzino occupato da un'impiegata. Uno dei saloni serviva per le sedute; l'altro presentava la più caotica e pittoresca confusione di materiale quattrocentesco: modelli, calchi, tracciati, attrezzi, mobili, dipinti, vasi, destinati ad arredare e a decorare l'erigendo Borgo.

Il progetto s'era definito esattamente la sera dell'8 maggio 1882 al Caffè-Ristorante della Meridiana, situato in fondo alla demolita Galleria Natta, sostituita ora da quella di San Federico. Quel ristorante si trovava press'a poco nello spazio dell'attuale Cinema Rex.

Alfredo d'Andrade, chiamato a Torino dal pittore Pastoris, messo al corrente delle intenzioni della Commissione, durante il pranzo al Meridiana, probabilmente tra un piatto e l'altro, aveva buttato giù « a lapis, su due foglietti quadrettati » gli schizzi che il Carandini, riferendo l'interessante atto di nascita, narra d'aver rinvenuti accuratamente conservati fra le carte dell'autore, incollati su un largo foglio giallo « in alto del quale », a lettere romane maiuscole « colla firma di pugno del D'Andrade », è scritto: « Mia prima idea del Castello e Villaggio Medioevali che furono eseguiti per l'Esposizione Nazionale di Torino nel 1884. Schizzi immaginati mentre pranzavo al Ristorante della Meridiana, da me presentati ed approvati dalla Commissione della



La Croce all'ingresso del Borgo

Storia dell'Arte all'Esposizione stessa la sera del primo giorno in cui intervenni alle sedute ».

Il progetto incontrò dunque piena e immediata accoglienza.

Il primo degli schizzi consiste in un quadretto d'insieme ancora un po' vago, embrionale; il secondo ha linee più sicure, particolari più nitidi e s'accompagna a una minuscola pianta topografica. A brevissimo tempo da quei due abbozzi, il D'Andrade ne tracciò un altro, rappresentante il Borgo visto dal fiume, e questo terzo disegno — conservato dal prof. Piero Giacosa — offre già una completa visione del Borgo e della Rocca come si ammirano oggi, con le diverse torri e torricelle, col mastio quadrangolare, con le mura merlate, le case e le vie lungo il Po. Quest'ultimo schizzo, che non reca firma nè data, ma della cui autenticità il Carandini afferma non potersi dubitare, prova che al D'Andrade, salvo i perfezionamenti di dettaglio maturati nel corso dei lavori, l'idea madre balenò di getto, subito, integra in ogni sua parte.

Profonda anima d'artista, valoroso pittore, archeologo coltissimo, la sua fervida e varia operosità, dopo aver culminato, per usar le parole del Carandini, « nella creazione a Torino del Borgo e della Rocca » diè alle regioni piemontese e ligure « l'inestimabile beneficio della conservazione di tanti monumenti, votati, senza di lui, a immancabile rovina ». Oriundo portoghese, nato a Lisbona il 26 Agosto 1839,

figlio d'un negoziante che traeva lauti guadagni dai traffici marittimi, condotto quindicenne a Genova, insieme con un fratello, per addestrarvisi nei commerci, accadde che lì, per mezzo di persone amiche, conobbe il pittore paesista Tamar Luxoro, segretario dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, dal quale ebbe i primi insegnamenti del disegno e della pittura. La via del D'Andrade era tracciata, ben diversa da quella desiderata dal padre. Progressi rapidi. Si racconta di sue riproduzioni da litografie del Calame, così perfette da non permettere di distinguere le copie dagli originali. Torna a Lisbona per due anni e, continuando a dipingere, vi fonda, nel '59, una Società Promotrice di Belle Arti. Viene di nuovo in Italia, si reca quindi a Ginevra dove, munito d'una commendatizia del Luxoro, si presenta ad Antonio Fontanesi, abitante colà da una decina d'anni.

Il soggiorno di D'Andrade nella Svizzera dura dal settembre '60 al gennaio '61. Riparte per l'Italia, avviandosi a Roma. L'estate del '61, nella campagna laziale, dipinge dal vero larghi paesaggi che manda alle Mostre di Ginevra e Lisbona. Madrid gli premia con medaglia d'oro un quadro in cui un lembo della Maremma è riprodotto in tutta la sua triste e imponente solitudine: il governo spagnolo gli acquista l'opera per la Galleria d'Arte Moderna. Nuovi viaggi. Nel '60-'61, chiamato da Fontanesi, va a Creys, nel Delfinato, e qui ha occasione, per la prima volta, di conoscere un piemontese: il pittore Ernesto Bertea, padre di quel comm. ingegnere Cesare che, fino a pochi anni or sono, fu valoroso ispettore dei monumenti per il Piemonte.

A Nervi, nel '61, il D'Andrade conobbe Carlo Pittara; in sèguito strinse relazione con l'Avondo e col Pastoris. Poco più tardi s'iniziava una specie di scuola o cenacolo di pittori, spontaneamente raccoltisi intorno al Pittara, e che, dal nome del paese canavesano da questi prediletto come luogo di villeggiatura, d'ispirazione e di lavoro, si chiamò *la scuola di Rivara*. Il D'Andrade ne fece parte attiva e diversi de' suoi dipinti esposti alla Promotrice di Torino, datati dal '70, '71 e '80, risultano appunto eseguiti a Rivara. Aderivano con lui a quella scuola l'Avondo, l'Issel, il Teja, già affermatosi co' suoi arguti e immaginosi disegni satirici, il Rayper, il Soldi e il conte Pastoris. Si allacciavano così, sempre più, i cordiali rapporti fra il D'Andrade e gli artisti piemontesi.

Nel 1865, accompagnato dal Pastoris, egli visitava per la prima volta i castelli di Verrès e d'Issogne. Fu alla vista di quei superbi manieri valdostani, di quelle rocche fiere e aggrottate, che, verso il '68, cominciò a manifestarsi in lui l'amore per le ricerche archeologiche. « Pastoris », riferisce il Carandini sulle personali confidenze del D'Andrade, « faceva studî d'interni antichi per averne fondi ai suoi quadri. D'Andrade invece, per pura passione, ritraeva architetture, mobili, serrature, utensili, decorazioni, scritte ». S'era formata tra artisti una piccola comitiva che amava dedicarsi ad escursioni alpine. D'Andrade, ch'era de' più assidui, portava sempre seco un quaderno su cui non trascurava di abbozzare ogni remoto edificio o decorazione o vestigio architettonico in cui s'imbattessero. Bizzarra comitiva, con tutte le simpatiche stravaganze di vestiario e d'abitudini proprie degli artisti. D' Andrade, Avondo, Pastoris e Teja non esitano, un giorno del 1871, a percorrere « in carriola », da Bardonecchia a Modane, la galleria del Frejus ancora in via d'allargamento.

Stranezze gioviali che al D'Andrade, però, non impediscono di lavorar fitto. Nel '72 egli imprende il restauro delle decorazioni murali nel castello d'Issogne, allora acquistato dall'Avondo; nel periodo stesso prepara un progetto di restauro del castello di Rivara, acquistato dal cav. Carlo Ogliani, cognato del Pittara; nel '73, morto l'Ogliani, la famiglia affida al D'Andrade l'incarico di costruirgli una cappella funeraria, che sembra non sia stata condotta a termine. Intorno al 1880 è invitato a entrare nella Commissione per il restauro della porta di S. Andrea, o Soprana, a Genova e, per gli eventuali confronti, va in Francia, ad Aiguesmortes, le cui fortificazioni erano state eseguite da un genovese: Guglielmo Boccanegra. Delle opere di ripristino alla Porta Soprana non tarda a diventare il direttore e l'arbitro assoluto.

Quando accettò di fare il progetto per il Borgo Medioevale in Torino, le sue cognizioni in materia erano dunque ben approfondite, grazie a un sagace esercizio già fecondo di copiosi frutti.

I lavori del Borgo, compresi gli studi preparatorî, durarono circa due anni. Il 6 giugno 1883 si procedeva alla posa della prima pietra (1). Il 27 aprile 1884 Villaggio e Rocca (eretti su un'area di 8550 metri quadrati, disposta a quadrilatero irregolare, con uno dei lati più lunghi lambito dal Po) venivano solennemente inaugurati con una suggestiva cerimonia, secondo l'antico rito tradizionale, presenti il Re Umberto I, la Regina Margherita, il Principe di Napoli — attuale nostro Sovrano — ed il Principe Amedeo d'Aosta, insieme con gli altri membri della Reale Famiglia (2).

Si legge nelle prima pagina del *Catalogo Ufficiale della Sezione Storia dell'Arte: Guida illustrata al Castello feudale del secolo XV*, Torino, 1884, editore Vincenzo Bona, volume di 170 pagine con numerosi disegni, vera rarità bibliografica di cui non si trovano più esemplari se non in qualche biblioteca: « Le Loro Maestà furono ricevute all'ingresso del Borgo dalla Commissione della Sezione, la quale presentò a S. M. il Re la chiave della porta recante la leggenda: *Ego januam, tu corda* (Io apro la porta, tu i cuori).

Subito dopo, il Catalogo reca il processo verbale « d'una visita fatta dal Duca Amedeo IX di Savoia colla Duchessa Jolanda ad una delle sue terre il 15 di maggio 1469, del ricevimento e della presentazione delle chiavi », evento che in quel fiorito aprile dell'84 si ripeteva « con uguale affetto e divozione, ma sotto ben più fausti auspici ». Con ciò la

Commissione si uniformava al suo intento di risvegliare echi dei costumi che furono in onore nell'epoca a cui il castello s'ispira.

È interessante trascrivere alcuni brani del minuzioso verbale: « Nel nome della Santa ed individua Trinità, del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. A tutti e ad ognuno dei presenti e futuri per tenore di questo pubblico, vero ed autentico istrumento sia noto. In questo giorno di lunedì quindici del mese di maggio dell'anno del Signore millequattrocentosessantanove, la seconda indizione, l'illustrissimo ed eccelso principe e signore, signor nostro Amedeo Duca di Savoia, del Chiablese e di Aosta, principe del Sacro Romano Impero e vicario perpetuo, Marchese in Italia, principe di Piemonte, signor di Nizza, di Vercelli, di Friborgo, ecc., seguendo per sua bontà le orme degli Illustrissimi suoi progenitori, nel venire a visitare l'insigne castello e villa sua di Friborgo e quelli che vi abitano suoi fedeli e sudditi, essendo giunto presso il luogo stesso di Friborgo al tratto di due tiri di balestra o circa, con seco l'Illustrissima sua consorte Madonna Giolanda, figlia e sorella dei serenissimi re di Francia, accompagnati dagli Illustrissimi comuni figli di essi Duca e Duchessa, dai magnifici magnati, cavalieri, nobili ed altri uomini e persone oneste in grande e copioso numero, si fecero innanzi e personalmente a ginocchio spiegato, col capo scoperto e con altri segni di umiltà e di reverenza... lo spettabile e gli egregi, nobili e onorevoli Giovanni di Pral Roman sculteto, Petermando Pavilliard e Giacomo Bugniet ambasciatori, messi e legati... ».

E, più innanzi: « Finalmente, a nome di cui sovra presentarono le chiavi della città e luogo di Friborgo al prefato Illustrissimo signor nostro Duca come vero unico e singolare signore e principe di detto luogo, villa, nobili e di tutti i borghesi abitanti e dimoranti della comunità ed università e di tutto il distretto ed effettivamente consegnarono nelle proprie mani di lui che le accettò e con lieto animo le ricevette... » affidandole « agli stessi ambasciatori, nunzî e legati perchè le custodissero fedelmente ».

L'atto è firmato da « Claudio Peclet di Seiffello, diocesi di Ginevra, chierico, per autorità imperiale notaio pubblico e segretario » del Duca di Savoia. Egli, sottoscrivendosi, dichiara: « ... fui presente a tutte le premesse cose mentre così si passavano e facevano, coi testimoni prenominati, del che, richiesto, ho ricevuto il presente istromento e ridotto in questa pubblica forma, benchè scritto da altra mano d'un mio fedele coadiutore ».

Superfluo avvertire — quanto al Duca — che si trattava di quell'Amedeo IX passato alla storia col titolo di *Beato* e della consorte sua Jolanda di Francia, figlia di Carlo VII, sorella di Luigi XI, la quale, infermo il marito, doveva poi reggere lo Stato e, rimasta vedova nel 1472, si dichiarò tutrice del figlio minorenne Filiberto I, nel cui interesse continuò la tempestosa reggenza.

Il Catalogo prosegue con una diffusa introduzione



Strada maestra nel Borgo Medioevale

scritta da Giuseppe Giacosa, che spiega gli scopi di carattere pratico e didattico donde l'impresa ebbe direttive e impulso. « Il nostro programma », espone quegli che fu uno tra i più illustri commediografi del suo tempo, « può riassumersi in queste parole: Saggio intorno la vita civile e militare del Piemonte nel secolo XV, mediante una raccolta di fabbriche arredate, disposte a modo di Castello (cioè Borgo con la dominante Rocca) ove siano riprodotti i principali aspetti che tali fabbriche dovevano allora presentare ».

Più oltre, rende omaggio ai vari artefici, precisando il loro singolo contributo: « Alfredo D'Andrade fornì i disegni particolareggiati così della Rocca come di ogni casa del Borgo »; alla costruzione « dopo aver accompagnato il D'Andrade nelle sue gite ricercatrici, attese l'ingegnere Brayda, coadiuvato, negli ultimi mesi, dagli ingegneri Nigra, Pucci-Baudana e Germano »; al Gilli fu affidata « l'ardua incombenza di procacciare la mobilia e gli utensili »; il conte Pastoris « intese alla direzione della parte pittorica e decorativa, cercandone qua e là nelle terre piemontesi gli esempi, raccogliendoli e invigilando alla loro riproduzione, eseguita dai pittori Rollini e Vacca »; « gli inventari di molti castelli piemontesi, compulsati e annotati da Pietro Vayra, dettero contezza della mobilia usata nel '400 ».

L'introduzione, che può considerarsi la relazione ufficiale della Commissione, conchiude che « nulla fu concesso o alla smania di far colpo o al solletico di abbellire poeticamente l'epoca o il paese ». Di

quanto fu scelto, dichiara il Giacosa, « affermiamo che la rappresentazione corrisponde esattamente alla verità storica ».

Poteva dirsi originale, in quegli anni, l'idea di ricomporre, su precisi modelli, tipi di remote costruzioni, indagandone i particolari, talvolta, fra ruderi rimasti a lungo in abbandono?

Al riguardo il professor A. Frizzi, nel suo libro *Il Borgo e il Castello Medioevali* (tip. lit. Camilla e Bertolero, Torino, 1894), osserva che non è il caso di discutere. Si hanno già « precedenti ristauri e rifacimenti di castelli antichi », egli scrive: « ad esempio quello di Vincigliata, del signor Temple-Leader; di Montepulciano, del conte Melissari », oltre il restauro del castello d'Issogne ad opera del pittore Avondo. Ma di rado, prima e dopo l'impresa torinese, si toccarono così compiuti risultati di grazia, di buon gusto, di equilibrio. Felicemente concepita, essa fu condotta a termine nel modo più desiderabile e se la città l'annovera fra le sue attrattive più belle, altrove non fu meno considerata, tanto che servì da stimolo efficacissimo per analoghe iniziative nelle quali non poterono mai dimenticarsi le esperienze e gli insegnamenti forniti dal nostro Borgo.

Tentarne una descrizione? Pensiamo che sarebbe ozioso. Chi non conosce il popolarissimo Villaggio Medioevale diventato, in quel verde lembo di Torino, elemento integrante, anzi, essenziale del panorama? Le sue vie, i suoi portici bassi, i suoi spaziosi giardini, le sue leggiadre piazzette formano la mèta d'obbligo di tutti i viaggiatori. Non v'è chi non sia passato per quel magico cortile della Rocca, dove nell'84, durante l'Esposizione, su un palco improvvisato tennero conferenze letterati famosi, tra cui Enrico Panzacchi, Lorenzo Stecchetti, Arturo Graf (3). Raro che il torinese o il forestiero non abbiano sostato, almeno una volta, sulla terrazza di quella osteria di San Giorgio che, cinquant'anni fa, accolse in agapi fraterne Gabriele d'Annunzio, Edoardo Scarfoglio, Matilde Serao, Gandolin, Avanzini, qui venuti a redigere brillanti cronache (4).

Se poi v'è chi non abbia ancora visitato il Borgo, meglio se lo vada a vedere, lasciando magari libera briglia alla fantasia. Noi, per dare un'impressione degli esempi dai quali fu ricavato, ci limiteremo a ricordare che la cinta da cui esso figura protetto è copiata da Bussoleno in Val di Susa; per la torre d'angolo, imbertescata, servì da modello quella del castello di San Giorio; la torre quadrangolare, d'ingresso, ripete la consimile di Oglianico nel Canavese; la porta maggiore, a due battenti, è ad imitazione di quella della Sagra di San Michele; una casa con scala esterna verso la piazzetta è pure ispirata da Bussoleno; case medievali nel *borgo dei nobili* di Susa hanno suggerito i motivi per la « tettoia del maniscalco »; la fontana al centro della prima piazza richiama quelle che tuttora si vedono in parecchi paesi della valle segusina; per « l'ospizio dei pellegrini », munito di loggia, si attinse principalmente al castello di Verzuolo e a fabbriche di Bussoleno; la casa con portico a diritta della via maestra ha il proprio originale a Frossasco di Pinerolo; Rivoli ha fornito il modello della porta merlata che taglia la straduccia per cui si discende al Po; la casa d'Alba, così detta dalla città donde fu tolto il modello, la più signorile e la più estesa del villaggio, tutta in cotto salvo i capitelli e le colonne delle bifore, vanta decorazioni alle finestre copiate da Asti, un affresco sulla facciata riprodotto da Avigliana, pitture geometriche alle pareti sull'esempio di quelle di Polonghera e un soffitto dipinto con figure di mostri e animali tratto dalla casa del mercante Villa in Chieri.

Altri edifici del Borgo sono modellati in tutto o in parte su costruzioni esistenti a Borgofranco, Borgomasino, Cuorgnè, Pinerolo, Mondovì, Ozegna e, ancora, Chieri. La chiesa, così aggraziata nell'architettura, intitolata all'Annunciazione di Maria Vergine, ripete per la pianta generale quella di Verzuolo, mentre per l'ornamentazione ricorda quella di San Giovanni in Ciriè, la Cattedrale di Chivasso, San Giorgio in Castello a Valperga, San Giovanni in Avigliana, il castello di Strambino, le chiese di Dronero, Piobesi e Piossasco. Per l'osteria si scoprì il modello in Avigliana e con l'insegna di San Giorgio si volle far rivivere l'antichissimo albergo torinese d'ugual nome, che trovavasi nello scomparso tratto dell'ex via del Gallo, ora via Torquato Tasso.

Quanto alla Rocca, si trassero norme per la sua costruzione soprattutto dai castelli di Fénis, di Verrès, d'Ivrea e di Montalto. La saracinesca in ferro, all'ingresso, fu modellata su quella del castello di Verzuolo; un affresco nel vestibolo, rappresentante la Madonna che allatta il Bambino, fu copiato dal castello della Manta, presso Saluzzo; il mirabile soffitto in legno, arricchito di pitture, nella sala da pranzo, rifà l'uguale del castello di Strambino, poco distante da Ivrea; i ventisei riquadri delle spalliere, nelle panche dell'antisala, furono eseguiti su modelli osservati nel castello d'Issogne. Per la struttura e decorazione di altri ambienti interni ed esterni, soccorsero esempi rinvenuti a Saluzzo, a Sant'Antonio di Ranverso, ancora nei castelli della Manta e di Verzuolo, nonchè nelle rocche valdostane e canavesane già menzionate.

Principali e più caratteristici ambienti, a volerne fare un arido elenco, sono l'atrio, il camerone dei soldati, le cucine, la sala da pranzo, l'anticamera, la sala baronale col trono, le camere da letto e le cappelle. Ovunque, attrezzatura e arredi completi, curati fin nei minimi particolari, come se realmente il maniero fosse stato e fosse tuttora abitato dal feudatario e da' suoi famigliari. Profusione di dipinti, d'intagli, di fregi, di rosoni, di fascie con motti eroici e simbolici; e mobili, drappi, vesti, vasellame, lampade, armi.

Dal vero fu studiata la sistemazione dei sotterranei e delle carceri, con tanto di botola, corde e relativi strumenti di tortura come catena, anello,

collare e lastrone di pietra per giaciglio. A guardarli, i tristi ordigni, fanno senza dubbio rabbrividire, ma si pensi che questi non hanno mai sfiorato pelle di creatura umana. Avviso a chi, visitando la Rocca, ode la bonaria eloquenza del cicerone: — Qui, signori, si calavano i prigionieri...

Tutto sommato, fra l'importo delle opere, compere di materiale e spese per l'esercizio, il Borgo costò L. 580.899,08. Per la valutazione riportiamoci, naturalmente, al costo della moneta d'allora. La Sezione Storia dell'Arte aveva ottenuto dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione trecentomila lire; altre centomila le ebbe, infine, dal Municipio. Riscosse per ingressi speciali e per contributi degli espositori che occupavano le botteghe del villaggio la somma di lire 71.213,23. In totale le entrate ammontarono a lire 471.213,23. Restò uno sbilancio di lire 83.261,42 che è da credere sia stato assunto dal Comitato Esecutivo senza troppo rammarico, in vista dell'eccezionale attrattiva che il Borgo aveva costituito per l'Esposizione e del cospicuo decoro ch'esso avrebbe continuato a dare alla città, la cui amministrazione subito s'era preoccupata, gelosamente, di conservarlo.



Piazzetta del Borgo. Sulla vasca della fonte è scolpita la data 1484. A sinistra: scala della casa di Buscaione. Di fronte la tettoia del maniscalco

Un riassunto delle diverse pratiche svolte dal Municipio per l'acquisto formerà la parte inedita di queste note. Per tutto ciò che riflette la nascita e la sistemazione del Borgo esiste, lo abbiamo visto, una esauriente bibliografia. Nulla invece, in Monografie e Guide, delle non brevi formalità che condussero al suo riscatto da parte del Comune. Attingiamo direttamente dall'Archivio Municipale. Anzitutto, è interessante notare come il proposito di assicurare la conservazione del Borgo e di trasferirne il possesso alla città, sia sorto in seno all'Amministrazione comunale quando ancora erano in corso i lavori e sei mesi mancavano all'inaugurazione.

La prima deliberazione di Giunta è del 19 ottobre 1883. In quella data Sindaco e assessori convennero unanimi che il Castello Medievale « si avesse a conservare a ricordo del grande evento, a lode della Commissione che ne ideò il concetto, degli artisti che lo attuarono e ad ornamento della località in cui sorge », come si espresse il Sindaco Rignon nella relazione presentata alla successiva riunione di Giunta (sessione straordinaria) tenuta il 4 dicembre. In questa seconda seduta egli riferì sulle trattative avviate col Comitato Esecutivo. La Commissione avvertiva che, per degnamente completare l'opera, le era occorsa una spesa di 50.000 lire in più del previsto. Doveva quindi « dare un valore a tutti i materiali impiegati e valersene nel maggior costo richiesto dall'accresciuta importanza dei lavori ». Concludeva che non avrebbe potuto « lasciar sussistere il Castello e consegnarlo in proprietà ... Municipio se non dietro corresponsione dell'anzidetta somma necessaria per compensare quanto era prevedibile che si sarebbe realizzato per demolizione od altro ».

Vi fu un tentativo di contrattazione. Il Castello, a calcolarlo come materiale di demolizione, era stato stimato dal Civico Ufficio d'Arte per una cifra inferiore a quella richiesta dal Comitato: era solo da aggiungere il valore di alcune decorazioni interne in dodicimila lire. Complessivamente, il Sindaco si ritenne autorizzato a offrirne quarantamila. La Commissione non accettò e la Giunta « nell'intento di assecondare il voto generalmente espresso » decise di « proporre al Consiglio di accordare le chieste lire cinquantamila, con che il Castello resti in proprietà del Municipio con tutte le sue decorazioni, soffitti e stucchi, esclusi soltanto i mobili e le porte interne ». Si badi che, fin qui, s'è parlato del solo Castello, non dell'intero Borgo. La deliberazione fu presa in due tempi: prima la Rocca, poi il resto del Villaggio.

Fin dalla seduta del 4 dicembre la Giunta prevedeva tuttavia il caso dell'acquisto totale: rimaneva, infatti, d'accordo col Comitato Esecutivo che essa avrebbe potuto proporre « a tempo opportuno, cioè entro il maggio '84, l'acquisto tanto dei mobili quanto del Villaggio », stabilendo fin d'allora le seguenti condizioni: « 1°) tutte le porte e i mobili del Castello al convenuto prezzo di lire 25.000; 2°) l'intero Villaggio, sì e come verrà dal Comitato ultimato, ad un prezzo che potrà essere minore, ma a ogni modo non mai superiore a lire 25.000 ».

La proposta riflettente la Rocca fu trattata nell'assemblea consigliare del 6 febbraio '84. Aprì la breve discussione il consigliere Pacchiotti, che elogiò « l'esempio di generosità e zelo dato dagli artisti piemontesi in così nobile opera, svolta senza badare a fatiche, senza rimunerazione, senza speranze ». Giusto, egli soggiunse, « che una voce si levasse in Consiglio a ringraziarli ». L'on. Villa, a nome della Commissione, manifestandosi grato al Pacchiotti, prospettò che « se qualcosa poteva addolorare quegli eletti ingegni era il pensiero che l'opera loro dovesse inesorabilmente distruggersi. Il miglior compenso da offrire sarebbe stato il voto del Consiglio per la conservazione ». Un consigliere avanzò dubbi sulla solidità dei fabbricati, invocando, per accertarsene, una perizia tecnica; ma desistè dall'idea non appena gli fu risposto che aveva probabilmente scambiato « le case del Villaggio — regolarmente fondate e costrutte — con qualche edifizio dell'Esposizione ». Interloquirono tre altri oratori, poi, per alzata e seduta, la proposta della Giunta fu approvata all'unanimità.

Restava da definire la questione del Borgo, nonchè delle porte e mobili del Castello, e la Giunta, interessandosene in seduta del 15 maggio, riconosceva, a proposito degli arredi, trattarsi di cose perfette nel loro genere, « difficili da sostituire anche con una spesa di molto superiore a quella proposta e non passibile di riduzione », mentre, per il Villaggio, rammentava che « fu compiuto nel concetto di doversi, almeno in gran parte, conservare non solo come perenne ricordo dell'Esposizione, ma altresì come importante documento per la storia dell'Arte in Piemonte ». Risolse quindi di proporre al Consiglio l'approvazione anche di questa seconda parte dell'acquisto per la somma di L. 50.000 da inscriversi nel bilancio 1885 insieme con le 50.000 già deliberate. Il Consiglio, riunito il 2 giugno, previa lettura di un inventario di quanto trovavasi nella Rocca, diè il proprio voto favorevole, all'unanimità per l'acquisto dei mobili, a grandissima maggioranza per il Villaggio.

Non era finita. Oltre quelli compresi nell'acquisto, molti altri mobili v'erano nel Castello, i quali ne formavano stupendo indispensabile ornamento ed appartenevano a espositori o a istituti che li avevano concessi in prestito per la durata della Mostra. Privarne le sale avrebbe significato impoverirle; farne eseguire copie sarebbe stato arduo e dispendioso.

Il Municipio avviò un attivo carteggio coi singoli proprietari, invitandoli a comunicare il prezzo per la cessione. Sedici degli interpellati, con encomiabile gesto, risposero che facevano dono degli oggetti alla città di Torino. Di proprietà del Ministero della Guerra, tolte dal locale Arsenale, erano alabarde, spade, elmi, balestre, argani e altre armi poste nel camerone dei soldati. Il Sindaco, in data 23 novembre '84, scrisse al Ministero, domandandogli che tali cimelî potessero continuare ad esser esposti: s'impegnava, la Civica Amministrazione, di « conservarli con tutte le dovute cautele ». Qualche settimana dopo il Ministro rispose che cedeva « definitivamente e gratuitamente » le armi al nostro Municipio, impartendo conforme disposizione al Comando Territoriale d'Artiglieria.

Non pochi arredi, però, rimanevano per i quali si doveva procedere all'inevitabile acquisto. Dapprima, in base alle richieste di chi li aveva eseguiti, risultò un valore globale di quarantamila lire. Avviate serie trattative — ed anche per l'arrendevolezza dei proprietari — la cifra potè ridursi a tredicimila. La Giunta, convocata nel dicembre, dava parere favorevole a questo supplemento di spesa e il Consiglio, nella successiva seduta, l'approvava.

In complesso, il Borgo costò così al Comune 113.000 lire, somma che non tardò a reintegrarsi e che, già dieci anni or sono, aveva fruttato assai più del doppio.

Dal 13 dicembre '84 a tutto il 1924 i visitatori — reca il Carandini — erano stati 501.427 a pagamento; 47.464 i gratuiti. Gli introiti per tessere d'ingresso ammontarono a lire 279.774,50; per affittanze nel Borgo e cespiti diversi lire 130.675,10. Totale incassi, in quarant'anni lire 410.449,60.

* * *

Nel mastio della Rocca, a pian terreno, verso l'angolo nord, sulla tavola di bronzo fatta murare dal Municipio — a ricordo della decretata conservazione — lo stesso anno 1884, si legge che « questo monumento » è « eretto a rivelare il fastigio dell'arte subalpina nel Medioevo ». Esatto. Il nostro quattrocento cavalleresco rivive lì dentro con ciò che ha di più tipico, solenne, splendido e immaginoso. E, quanto all'evocazione ambientale, poche volte, come qui, per la gioia degli occhi, senza alterazione del vero, si è pervenuti a toccare il colmo dell'illusione.

CARLO MERLINI

(1) Per l'occasione i componenti la Commissione Storia dell'Arte si riunirono a banchetto nel ristorante Olimpo, al Ponte Isabella. Un grazioso cartoncino, con fregi, figure e caratteri quattrocenteschi disegnò Casimiro Teja, che, caricaturista al *Pasquino*, non mancò naturalmente d'infiorare la distinta dei cibi con termini faceti e scherzose allusioni.

(2) Il D'Andrade avrebbe voluto battezzare il Villaggio *Ripanova di Po*, e il Giacosa, in un suo articolo sul « Figaro », chiamava la Rocca: *Castello di Ripanova di Po*. L'idea fu poi abbandonata e, nell'uso, si adottò la semplice designazione di *Borgo Medievale*.

(3) Una conferenza avrebbe pur dovuto tenervi Giosuè Carducci, anch'egli invitato dalla Sezione Storia dell'Arte, ma, in previsione dell'enorme affluenza di pubblico, anzichè nel troppo ristretto cortile si preferì farlo parlare nel vasto salone dei concerti.

(4) L'osteria di S. Giorgio, rammenta il Carandini, era esercita da uno svizzero, il Sottaz, espressamente chiamato dalla Commissione, la quale aveva provveduto a cercare « gli assuntori delle botteghe che funzionarono nel periodo della Mostra ». Da Trino venne il fabbro, da Ribordone il ramaio, Genova e Faenza dettero i vasai. V'erano inoltre il falegname, il fruttivendolo, la tessitrice. La farmacia, all'insegna di San Simone, era condotta dal torinese Camillo Tacconis.

Il Giardino di lettura Alberto Geisser



La Palazzina delle Glicini al Valentino

Una nuova civile istituzione è fiorita quest'anno in primavera al Valentino.

Ed è anch'essa, tra il rinverdito spessore d'ombre e la risvegliata musicalità d'accenti che tutte le percorre, un serenante annunzio e una promessa di liete ore e studiosi ozi vespertini.

Il Giardino di lettura che il Comitato torinese dell'Ente Nazionale per le Biblioteche Scolastiche e Popolari, associato al Consorzio Nazionale per Biblioteche, ha costituito e donato, in memoria di Alberto Geisser, alla Città di Torino, si propone, infatti, sull'esempio di quanto fu similmente attuato in Roma, e con successo, fin dallo scorso anno, di offrire gratuitamente a quanti amano meriggiare tra i viali freschi d'ombra e di verzura del bel parco cittadino, il mezzo di addolcire ancor più quelle deliziose *horae subsicivae* col piacere di una tacita e conciliante lettura.

Nè più efficace complemento ricreativo si poteva felicemente trovare da aggiungere alle tante attrattive che fanno del Valentino torinese uno dei più bei parchi d'Italia e fors'anche del mondo, se non pensando di rendere sempre più desiderabile la dolcezza del riposante sostare nella verde e tranquilla oasi emergente dall'assolato e faticato turbine cittadino, col disposarne armoniosamente il fisico incanto contemplativo ad una attiva beatitudine spirituale.

La piccola biblioteca, bellamente ordinata in una saletta della Palazzina delle Glicini, dispone di oltre mille volumi — tutti uniformemente rivestiti e fregiati, nella rilegatura, dei colori e dello stemma di Torino — per tutte le età, per tutti i ceti e per tutte le gradazioni di gusto e di cultura.

Essa schiera nei suoi scaffali il fior fiore dell'ingegno e dell'editoria italiana in quanto più vivo, più moderno e più attraente è anche più significativamente rappresentativo della cultura italiana contemporanea.

Un rapido sguardo al catalogo a stampa, di cui opportunamente si promette una larga distribuzione, basta a convincere del carattere che gli Enti promotori han voluto conferire a tale raccolta, il cui schema formativo chiaramente si riflette nella classificazione bibliografica che così ne distingue e ripartisce i volumi: Cultura Fascista - Scienze Politiche e Sociali: 61; Letteratura: 342; Consultazione: 3; Storia e Biografie: 122; Belle Arti: 32; Religione e scritti filosofici: 56; Viaggi - Usi e Costumi - Geografia: 35; Cultura Militare - Storia della grande Guerra: 35; Aeronautica, Alpinismo - Attività sportive: 29; Puericoltura ed Economia Domestica: 30; Libri per ragazzi: 169; Tecnica e Scienze: 21; Riviste varie: 27.

Anche la scelta dei volumi appare quanto mai adatta a rispondere a tutte le esigenze di gusto e di coltura nella temperie spirituale che è del nostro tempo fascista.

Vi ha personalmente provveduto, con lodevolissima diligenza e perspicace senno, il prof. Mario Attilio Levi, presidente del Comitato torinese del l'Ente Nazionale per le Biblioteche Scolastiche e Popolari e Commissario prefettizio del Consorzio per Biblioteche, assistito dai camerati: dott. Carlo Antonio Avenati de « La Stampa »; marchese dott. Erminio Robecchi Brivio, direttore della Biblioteca Littoria; dott. Ghirardo Giacomo Emanuele della « Gazzetta del Popolo »; prof. dott. Federico Pacces, designati dalla Segreteria Federale; prof. cav. Guido Bustico; prof. Albertina Furno vedova Magri e barone dott. Paolo Geisser, ispettori



La Biblioteca

bibliografici del Consorzio Nazionale; dott. cav. Luigi Màdaro, direttore della Biblioteca Civica e Fiduciario per il Piemonte della Sezione Belle Arti e Biblioteche dell'A. F. S.; dott. Enrico Mussa, già direttore della Biblioteca Civica; dott. cav. Gino Tamburini, sovraintendente bibliografico della regione e can. professor Vaudagnotti, membri della Commissione per la Biblioteca Civica, in rappresentanza della civica Amministrazione.

Piccola, ma, oltre che capace di ulteriore sviluppo, già di per sè stessa esauriente nelle linee più essenziali, la Sezione dedicata alle Scienze politico sociali. Vi troviamo annunziati — e li rileviamo tra i primi — gli Scritti e Discorsi del Duce nella recente edizione in corso dell'Hoepli, la piccola ma preziosa collezione mondadoriana dei Panorami di Vita Fascista, la Storia del Fascismo nei volumi del Chiurco, del Pini e Bresadola, e nei diari e memorie di Balbo e Farinacci, i principali saggi sul corporativismo e sui problemi e aspetti più importanti della politica economica, sociale, coloniale, demografica ecc.

Nella sezione letteraria gli orientamenti e gli atteggiamenti più svariati del gusto contemporaneo sono rappresentati nelle più recenti espressioni letterarie colle opere — nella maggior parte laureate dei «Premi» di questi ultimi anni — di Alvaro, Angioletti, Anguissola, Bacchelli, Bartolini, Betti, Bontempelli, Borgese, Brocchi, Calzini, Campanile, Chiarelli, Chiesa, Cinelli, Civinmi, Comisso, Corardini, D'Alba, D'Ambra, D'Annunzio, Deledda, De Maj, Di Giacomo, Fogazzaro, Folgore, Forzano, Franci, Gadda, Gatti, Gotta, Gozzano, Gromo, Maccari, Manzini, Masino, Martini, Milanesi, Monelli, Moretti, Mura, Negri, Panzini, Papini, Pavolini, Perri, Pierazzi, Piovene, Pirandello, Prezzolini, Prosperi, Radice, Ratti, Répaci, Romagnoli, Titta Rosa, Salvaneschi, Samminiatelli, Sarfatti, Soffici, Stuparich, Svevo, Tecchi, Tombari, Trilussa, Tumiati, Ungaretti, Valori, Varaldo, Verga, Vivanti e Zuccoli.



Alberto Geisser

Non mancano naturalmente i grandi classici, da Dante al Carducci, Pascoli e D'Annunzio, mentre qualche buon manuale di storia letteraria e qualche saggio critico di carattere sintetico sullo sviluppo di un determinato genere letterario, con i dizionari del Melzi e dello Zingarelli e anche una piccola enciclopedia, soccorrono al desiderio di una orientazione di giudizio e al bisogno occasionale di una rapida consultazione.

Di interessanti collezioni di opere, come la paraviana Collana Storica Sabauda, l'edizione nazionale in corso

degli Scritti di Giuseppe Garibaldi, non pochi dei profili del Formiggini, tutti i volumi, fin qui usciti, dei « Condottieri » del Paravia, e gli studi di carattere storico, fra i più importanti, dell'Anzilotti, Codignola, Cognasso, Caratulo, de Vecchi di Val Cismon Ducati, Ercole, Gentile, Lemmi, Levi M. A., Maffi, Oriani, Ricci, Salata, Volpe, formano la sezione storica e biografica, in cui si trovano anche le biografie del Duce (Beltramelli, Pini e Sarfatti), quella di de Vecchi di Val Cismon scritta da Orano e la vita di Michele Bianchi di D. M. Tuninetti.

Gli scritti storici sulla grande Guerra hanno giustamente meritato, per l'interesse che destano, l'evidenza di una particolare segnalazione in apposito capitolo.

La sezione « Belle Arti », oltre ad alcuni manuali generali di Storia dell'Arte, comprende anche studi particolari storico-critici e tecnici sulle singole arti, comprese quelle minori (Oreficeria, Incisione, ecc.).

Più diffuso interesse si pensa che debbano suscitare le opere elencate sotto le rubriche « Viaggi - Usi e Costumi - Geografia », e « Libri per ragazzi », tra i quali ultimi, da quelli solamente figurati per i più piccini a quelli di un sano gusto avventuroso per gli adolescenti, vi figura quanto di meglio — dal Collodi al Fanciulli — è stato scritto dai nostri Autori per l'infanzia.

Scritti agiografici e di cultura religiosa e filosofica, di iniziazione tecnica e perfezionamento professionale, di interesse igienico e sportivo, di puericoltura e di economia domestica, indicati anch'essi in distinti aggruppamenti di specialità, completano, come si è innanzi avvertito, la cospicua dotazione dell'interessante raccolta.

Ottima l'idea e forse nuova nella composizione di simili istituzioni librarie, di provvedere la Biblioteca di alcune tra le principali riviste italiane (Gerarchia, Critica Fascista, Rassegna Municipale: Torino, Nuova Antologia, Pan, Minerva, Domus, La Donna la Casa e il Bambino, Mani di fata, ed altre), per chi ne preferisse al libro la più agile e varia lettura.



La scelta e la richiesta del libro

Come è dato facilmente di scorgere, ce n'è veramente per tutti: dai bambini ai già vecchi, dalle giovinette alle madri e alle massaie, dagli studenti agli operai, dai dotti agli indotti...

Dalle 15 alle 19 di ogni giorno, da aprile alla prima quindicina di ottobre, tutti potranno, senza alcuna formalità, tranne quella indispensabile della richiesta, eventualmente suffragata dalla presentazione di un documento di identità personale, e della restituzione entro le ore 18,30, ottenere un libro per la lettura e liberamente ad esso accompagnarsi per tutto il Valentino nei grandi limiti che circoscrivono il Parco stesso (il Po, Ponte Isabella e i corsi Massimo d'Azeglio e Vittorio Eman.), sia che si ami con esso passeggiare o sostare.

Di più, i lettori che maggiormente si saranno distinti per la scelta delle opere lette, per la buona conservazione di esse, per l'osservanza alle norme regolamentari e anche per la collaborazione eventualmente prestata a vantaggio dello sviluppo dell'iniziativa, potranno partecipare ai concorsi a premio indetti ogni anno dall'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche.

Tale, per rapidi cenni, la novella istituzione che, per iniziativa dell'Ente creato dal Regime per la diffusione del libro fra il popolo e col favore di tutte le Gerarchie politiche e amministrative della Città, è sorta ad ornamento e decoro di Torino fascista.

La buona fortuna non sarà per mancarle.

Il nome di Alberto Geisser, il cui illuminato amore e apostolico zelo a pro' di biblioteche e giardini è sempre nella memoria di tutti i torinesi, ne è sicuro auspicio.

LUIGI MADARO



Incontro internazionale di calcio Italia-Austria (11-2-934-XII)

UN ANNO DI VITA DELLO STADIO MUSSOLINI

Si compie in questo mese il 1° anno di vita dello Stadio Mussolini, la monumentale palestra innalzata dalla civica Amministrazione di Torino per la gioventù fascista e studiosa.

Il consuntivo col quale lo Stadio Mussolini passa al suo secondo anno di vita è lieto ed assai promettente.

Nel grandioso edificio, che ha visto un imponentissimo numero di visitatori italiani e molti stranieri, ed in tutti ha suscitato la più alta ammirazione, si sono svolte negli anni XI e XII importanti manifestazioni sportive nazionali ed internazionali.

Costruito con eccezionale rapidità in soli 180 giorni, ebbe il suo battesimo il 14 maggio 1933, in occasione dello svolgimento de *I Littoriali* grande gara sportiva assegnata a Torino in seguito alla vittoria conquistata nel 1932 a Bologna dagli studenti torinesi.

Presente S. E. l'On. Achille Starace, lo Stadio Mussolini, in quel giorno, vide adunate sulle sue capaci gradinate oltre 60.000 persone, convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Ventisei Università italiane con circa 3000 atleti parteciparono ai Littoriali.

Nonostante la necessità di fronteggiare speciali ed immediate contingenze, non sempre prevedibili, Torino seppe dare in quell'occasione chiare prove delle sue eccellenti qualità organizzative, tanto da suscitare l'ammirazione degli stessi stranieri.

* * *

La disputa a Bologna della prima edizione dei Littoriali (1932), voluti dal Duce per la valorizzazione delle forze sportive della gioventù studiosa aveva costituito il primo passo per la maggiore efficienza dell'Atletica leggera in Piemonte. L'erezione dello Stadio Mussolini e la fattiva volontà dell'Amministrazione del Comune nel concedere le massime facilitazioni per gli allenamenti e le manifestazioni atletiche, fecero il resto.

D'un subito l'atletica leggera s'impose all'attenzione ed alla passione sportiva della folla torinese, con significativi interventi ed adesioni prima timide poi più convincenti di molti cittadini che di questo eccellente sport non avevano fino allora valutato esattamente la grande importanza.

Dopo i Littoriali dell'anno XI si sono svolte allo Stadio dal maggio 1933 al maggio 1934 più di 50 manifestazioni atletiche con intervento di moltissimi concorrenti e, sempre, di numeroso pubblico di appassionati.

* * *

Una brevissima sosta durante la prima quindicina di agosto, poi lo Stadio Mussolini inizia, il 1° settembre 1933, il secondo ciclo delle sue grandiose manifestazioni coi *V Giuochi Universitari Internazionali*, indetti dalla Confederazione internazionale degli studenti ed affidati ai GUF.

Una folla enorme convenne allo Stadio il 3 settembre in occasione dell'inaugurazione ufficiale dei Giuochi e del Carosello storico eseguito dagli studenti di tutti gli Atenei italiani, nei costumi dell'epoca di fondazione di ogni singola Università.

Alla magnifica adunata presenziarono S. E. Achille Starace, le massime Autorità cittadine ed una folta rappresentanza di giornalisti stranieri.

Trentadue Nazioni, cifra mai raggiunta nei precedenti Giuochi, parteciparono alle gare e, cosa degna di speciale menzione, tra le Nazioni presenti vi fu anche l'Inghilterra che per la prima volta partecipò con una rappresentanza ufficiale ad una manifestazione di carattere mondiale.

Non più atleti sconosciuti convennero all'occasione allo Stadio Mussolini, ma altisonanti nomi di celebri campioni echeggiarono per la vasta arena dando ai Campionati mondiali universitari di Torino il carattere di una vera Olimpiade.

L'esito della competizione fu assai lieto per gli italiani che lottando gagliardamente vinsero il grande

torneo come appare chiaramente dai seguenti risultati definitivi delle 10 giornate:

Atletica	– studenti	– 1ª	Germania
»	– studentesse	– 1ª	Italia
Nuoto	– studenti	– 1ª	Ungheria
»	– studentesse	– 1ª	Italia
Scherma	– studenti	– 1ª	Italia
	– studentesse	– 1ª	Italia
Tennis	– studenti	– 1ª	Francia
»	– studentesse	– 1ª	Italia
Canottaggio	–	– 1ª	Italia
Palla-ovale	–	– 1ª	Francia
Calcio	–	– 1ª	Italia
Palla-canestro	–	– 1ª	Italia
Palla a nuoto	–	– 1ª	Ungheria.

Al termine delle gare ebbe luogo, al suono della « Marcia Reale » e « Giovinezza » la premiazione degli atleti con grandi manifestazioni di simpatia alle Nazioni più amiche.

Non devesi passar sotto silenzio che durante i Giuochi internazionali suddetti negli ampî saloni dello Stadio Mussolini ebbe luogo l'esposizione degli apparecchi scientifici e radiologici in occasione del Congresso internazionale della medicina dello sport, al quale parteciparono di più di 150 delegati tra italiani e stranieri. Subito dopo nei saloni stessi si svolsero la Mostra dei bozzetti per l'erigendo monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta e quella dei bozzetti per la ricostruzione del secondo tratto di via Roma, visitate queste ultime due da numerosi artisti e molta folla.

* * *

Altri importanti avvenimenti sportivi di carattere nazionale ed internazionale si svolsero allo Stadio Mussolini nel suo primo anno di vita.

Il 29 giugno 1933 il F. C. Juventus, aspirante alla Coppa d'Europa, incontrò la squadra ungherese ed il 16 luglio quella austriaca.

Il 15 ottobre ebbe luogo la 14ª *Maratona Internazionale* coll'intervento dei più noti corridori italiani e stranieri.

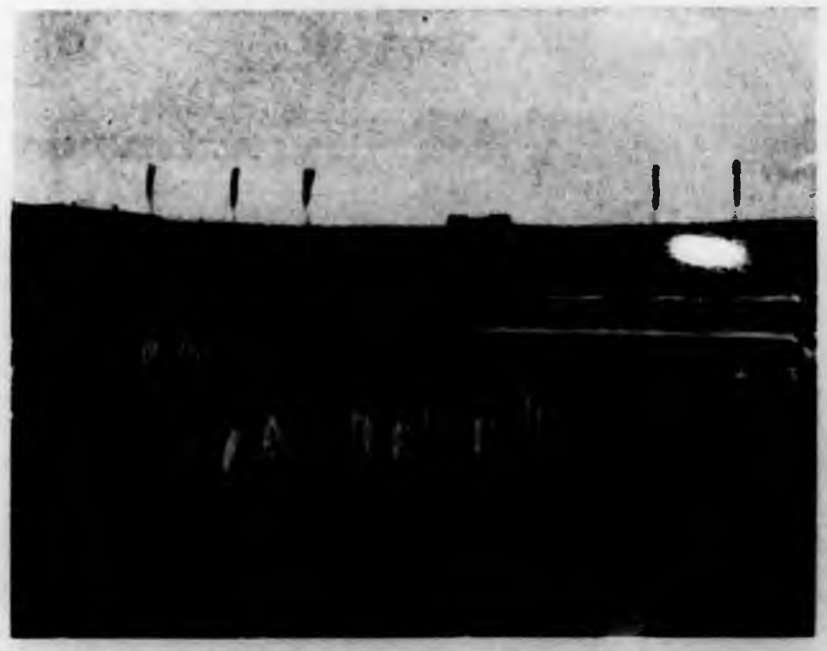
Il 19 novembre, in seguito agli accordi tra la Città ed il F. C. Juventus circa l'uso del Campo Mussolini durante il campionato italiano di calcio 1933-34, il Club cittadino giocò la sua prima partita allo Stadio Mussolini col Genova battendo nettamente i rosso-bleu della capitale ligure.

I campioni d'Italia giocarono 12 partite sul Campo Mussolini pareggiandone tre (Lazio, Palermo ed Ambrosiana) e vincendone nove (Genova, Brescia, Pro-Vercelli, Alessandria, Roma, Napoli, Bologna, Padova e Milan).

Infine allo Stadio Mussolini si svolse, l'11 febbraio 1934, un'altra grande partita di calcio tra l'Italia e l'Austria che aveva valore per la Coppa Internazionale. Erano presenti S. A. R. il Duca di Pistoia e le più alte Autorità cittadine e non meno di 40.000 persone.



Carosello storico - Sfilata di gagliardi



Giuochi internazionali universitari - Un gruppo di concorrenti



Piscina - Lancio dal trampolino

Il monumentale edificio dal giorno della sua inaugurazione ufficiale (14 maggio 1933) al 31 maggio 1934 fu meta di una imponentissima folla di visitatori, — Enti, Sodalizi, Collegi, Scuole, Istituzioni del Regime, Ingegneri, Artisti, ecc. — venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Si calcola che non meno di 70.000 persone abbiano, in detto periodo, varcato le soglie del magnifico edificio di corso Sebastopoli attratte dalla sua bellezza e signorilità architettonica, oltre quelle che assisterono alle varie gare.

Anche le Nazioni straniere hanno dato un notevole contingente di visitatori. Tiene il primato, per numero, la Francia, seguita in ordine decrescente dalla Russia, Argentina, Rumenia, Austria, Germania, Ungheria, Bulgaria, Inghilterra, Cina, Giappone e Stati Uniti.

* * *

Annesse allo Stadio Mussolini vi sono la piscina coperta e quella scoperta che funzionerà regolarmente per il pubblico durante la prossima stagione estiva.

Furono inaugurate: la prima in occasione de *I Littoriali* la seconda durante i *V Giuochi Universitari* con una serie di gare internazionali di nuoto cui presenziò numeroso pubblico specialmente goliardico.

Dopo i Giuochi universitari, le due piscine rimasero chiuse fino al 14 dicembre 1933, giorno in cui quella coperta venne aperta al pubblico bagnante ed ai visitatori.

Nonostante le avverse condizioni climatiche e l'inverno eccezionalmente rigido e lungo, circa 5000 persone dal dicembre 1933 al maggio 1934, si sono recate in piscina per prendere il bagno e più di 10.000 semplicemente per visitarla, il che prova come il nuovo stabilimento creato dalla civica Amministrazione per favorire lo sport del nuoto abbia incontrato il favore della cittadinanza.

In detto periodo varie competizioni natatorie ebbero luogo nella piscina coperta.

Il 13 gennaio 1934 si svolse una gara nautica promossa dalla Federazione Italiana di Nuoto alla presenza di un pubblico discretamente numeroso.

Il 24 febbraio ebbe luogo la 1ª *Leva del Nuoto*, promossa dal GUF, colla partecipazione di circa 200 studenti ed alla presenza di un numero assai notevole di spettatori.

Il 14 ed il 28 aprile si incontrarono in una competizione goliardica il GUF Torino rispettivamente col GUF Trieste e col GUF Genova.

Con queste manifestazioni lo sport del nuoto ha cominciato a dare i suoi primi tangibili e concreti frutti: grazie alla provvida istituzione del nuovo stabilimento comunale, esso s'imporrà, come l'atletica leggera, alla passione sportiva della folla torinese.

* * *

Questi, per sommi capi, i dati del primo anno di vita dello Stadio Mussolini.

Una numerosa serie di altre competizioni sportive sono in programma nel Calendario delle manifestazioni dell'Anno XII.

Ricorderò soltanto la *Coppa del Mondo*, la *Coppa di Europa*, i *Campionati Europei d'Atletica leggera*, manifestazioni tutte di grandissima importanza che avranno luogo allo Stadio Mussolini, senza passar sotto silenzio la prossima apertura della piscina scoperta, posta in sito amenissimo ed arioso, che per la bellezza e la perfezione dei suoi servizi sarà la meta domenicale preferita anche di quelli che non praticano intensamente lo sport del nuoto.

La costruzione dello Stadio Mussolini e delle piscine annesse attuata dall'Amministrazione del Comune sempre pronta, col pensiero al Duce, alle maggiori realizzazioni per il potenziamento dello sport e per il benessere della cittadinanza, segna una tappa decisiva del progresso torinese tenacemente e squisitamente fascista.

Dott. SILVIO MUGETTI
Gestore dello Stadio Mussolini



Il gioco della palla-canestro



Gesù deposto - (1924)

FELICE CARENA NEL MIO STUDIO

Tutti via! Manco più i cani a correre di sbieco per gli assolàti asfalti del mio delizioso OltrePo, su cui dilaga un'ubbriacatura di sole agostàno. Gigantesco velario di fresche foreste contro il fiume; Alpi lontanissime, affogate nella nebbia làttea della calùra; la città è sparita laggiù, dietro la cortina dei larici. No! Sento le campane stanche del bel San Giovanni, le motociclette rabbiose degli spazzini, l'atroce fischio presuntuoso del trenino di Moncalieri che si porta in licenza le cuoche e i domestici dai palazzi deserti.

Restiamo in pochi: malati negli ospedali, soldatini nelle caserme, studiosi melanconici senza famiglia, senza amore. Pure non abbandoneremmo il fresco folto di tutti questi giardini dell'OltrePo, lungo il quale, dalle ville, fiammeggiano ciocche rosse di gerani di Liguria e stormiscono capigliature umide di larici valdostani. Torneranno solo a settembre i torinesi, divorati dalle mosche e dalle note d'albergo.

Un ringhio iroso di campanello elettrico mi spaura! Signore che siete nei cieli e voi, cameriera che siete sulla terra, mandate al diavolo ogni seccatore!

Davanti al tavolinetto della macchina da scrivere, sotto il sottile vetro, una verdissima scena di pascolo alpino.

Poco cielo, azzurro, sì, ma smagrito da un intervento liquido d'acquaragia strofinata con avarizia; sotto il triangolino cobalto una passione estatica di linee alla Segantini: blocchi triangolari di ghiacci



La Scuola - (1927-1928)

zebrati di strie cinabro, ocra gialla, viola. Più giù un ondulamento di vallette smeraldo, rigate di stradine e di ruscelli. Qui, in primo piano tre larici corposamente carichi di luce d'oro, balenanti di cadmio. Il colore vi è sensuale: una « baita » remota sopra uno dei più lontani dossi è la inerte nota romantica e grigia del quadro.

A destra, in un cantuccio, scritto in fretta: « S. Moritz, 7-903 » e più sotto con lettere franche, staccate: « All'amico Angeloni con sincero affetto - Felice Carena - 905 ».

Così, Carena è d'improvviso nel mio studio ed il campanello non ringhia più!

— Tu! Tu! Ma che festa! Che gioja! — Non so più parlare; le mani contro il petto, fisso lui. Alto, magrissimo, rossigni i capelli, l'esiguo pizzo sul mento; la faccia scarnita, divorata dai sogni è invasa da ondate di efèlidi che conferiscono alla melanconica figura la forma-colore d'un mosaico bizantino. Profondi e tristi gli occhi azzurri, fermi, confidenti, sì, che paiono dirti: Caro!

La bocca carnosa, grossetta; labbra che s'orlano di sangue come lo spàcco d'una melagrana; tutto il viso angoloso è pèsto da un'insonne inquetudine d'artista. È Felice Carena del 1905 vivo, tornante. Penso al volto scabro, angoloso esso pure, di Masaccio, morto così giovine e così immenso.

— Vieni dunque! Oh, bravo!... Ma, dovrei dire: Eccellenza.

Che balzo nel tempo! Che intenerimento di ricordi!

Via Valperga Caluso; brutto, povero studio, al caldo plebèo di un sottotetto. Pareti nude da cenobio, qualche Tanagretta, molti numeri del « The Studio » che allora era la gran voce straniera della sapienza estetica; due stinti tappeti ed un saccone sdrucito dalle cui lacerate membra scattava « le crin d'Afrique », a ciuffi disperati come la chioma d'uno « scapigliato ».

Lì, non c'era dunque che la nostra gioventù; io maggiore di quattro anni, Tu più alto, più grande di molto! Ci univa una freschissima ammirazione per Segantini; parlavo sempre io, come farò oggi; allora era lontano il Pensionato di Roma; lontana Venezia, la gloria... e... poi l'Accademia!

Terribili giorni d'isolamento quelli; per Te, per tutti noi. Intorno all'Arte un gran gelo; trascurate le Scuole, indifferente il pubblico; lo Stato non aveva nè tempo, nè voglia di occuparsi d'Arte. La feroce democrazia di un ministro confondeva in divina ignoranza l'autore di « Giambi ed Epòdi » con Gabriele D'Annunzio. Più isolato, oscillante, d'ogni altra regione, il Piemonte. E Tu? La casa piccola, borghese, vegliata da quella dolce « Madre » che è stata come una benedizione fra le tue pitture. È il quadro che più ti lega spiritualmente a Leonardo Bistolfi ed a Giovanni Cena. In quel pantàno di scetticismo politico e religioso « Madre » è stata una seria e taciturna affermazione di sentimento; è stata come uno schiaffo sulle frolli inerzie d'una società positivista. Ojetti vi sentì un richiamo a Carrière. Ma si capisce: Carrière! — Ne avevamo parlato a lungo sul sofà scapigliato — Carrière ti era più vicino di quello che non fosse il senatore

Giacomo Grosso così verista, sensuale, impetuoso, aderente alla materia, che, quando ancora oggi, guarda una rosa, una stoffa, un frutto se li ribeve con gli occhi sempre nuovi e sorpresi del fanciullo. Il mondo, allora, come oggi, è da lui sentito in blocco, non rinuncia ad uno degli elementi che esistono, che vede, che conquista con una gioja sensuale da cui Tu, discepolo, come Mantegna discorde da Squarcione, potevi dissentire, ma che un giorno, come il Padovano, dovrai lasciar filtrare nei tuoi nervi, nelle corposità dei tuoi colori, nella plastica dei tuoi nudi, nella ghiotta sostanza delle tue frutta.

Ma, allora, 1900, nell'analisi del tuo spirito, come per Carrière, ci fu ben altro. Da Wagner a Schopenhauer, al genio russo era passata una rivolta romantica contro il gelo del materialismo. Il culmine della reazione non poteva essere, per artisti pieni d'anima, che l'isolamento. Nelle nostre solitudini Tu hai sentito Carrière interrogare liricamente il futuro, mentre subordinava la venerata forma al sentimento morale.

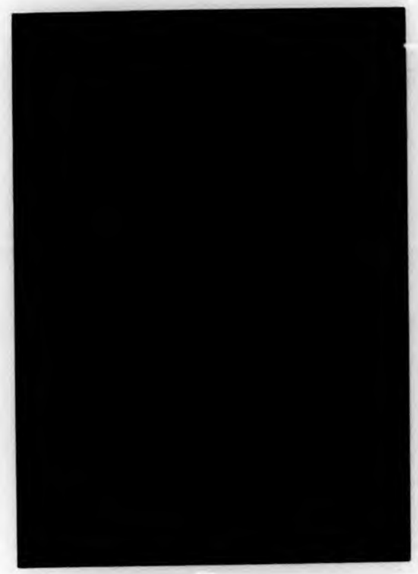
Tua « Madre », il « Fanciullo dalla mela verde » furono su questo binario, meglio su questa vetta. Epperciò la visione italiana del tuo tema è anche un poco quella che s'illumina nel quadro dell'altro, al Lussemburgo.

Oh, perchè non deve essere bello così? Che cioè Tu e Carrière abbiate vissuto sullo stesso parallelo? Michelangelo fu un poco come Jacopo Della Guercia; Ribera fu un poco come Caravaggio; pure le personalità sono integrali.

Ma ecco; ho fatto un nome che mi dà la gioja di poter meglio penetrare la tua opera d'artista.

E tanto per dire, rifacciamoci un poco a difendere, se pur n'ha bisogno, questo Piemonte pittorico e pittoresco. Quanta gente ha il vezzo di negare al Piemonte una individualità estetica! Poche regioni, invece, hanno sentito con tanta inquietudine il tormento della raffinata espressione del colore. Già lo rivela il periodo eroico dell'acquaforte ligure-piemontese del tempo di Rayper e degli altri « Rivaresi ». Esploderà, è vero, nelle pennellate, allora rivoluzionarie di Pittara; vivrà per la gioia di Pasini, s'imporrà come problema di luce in Avondo e nel Ricci; poi sarà trionfale passione piena di capacità sculturali in Delleani, o zoolianamente cruda ricerca nel Pascal, o violenza mediterranea nelle marine del Corsi, in quasi tutto Tavernier e del tutto in Cavalleri Vittorio.

Esplode quindi il colore nei tripudi e nei misteri dell'Oriente pasiniano, negli acquosi pendii biellesi di Delleani, nella sensualissima forza di Giacomo Grosso. E, poi, di un altro pregio bisogna tener conto. La pittura piemontese dell'ultimo Ottocento, come la pittura toscana del Quattrocento, ha sentito di dover imparare qualcosa dalla scultura. Quassù la scultura tra Otto e Novecento ha avute ore gaudiose. Da Calandra a Bistolfi a Rubino si può dire che la scultura piemontese, con le sue evidenze tecniche ed i suoi problemi spirituali abbia tenuto il primato nelle



La Madre di Felice Carena

arti; ecco perchè la preoccupazione plastica nella pittura piemontese è logica, particolarmente nel tempo di cui parliamo, anche a prescindere da [illegible] suoi preludii che si potrebbero benissimo rinvenire nelle tavole di formato minore di artisti antichi, come Defendente Ferrari; vedi la sala piemontese della Pinacoteca Reale di Torino.

Ora il Piemonte è lì con i suoi tre C.: Casorati da Novara, Carrà da Quargnento, Carena da Torino. In tutti e tre un cerebralismo che li stacca dalla camerata degli anziani; non dirò qui della ironia, del senso decorativo in Casorati, nè delle sintesi di Carrà. Mi preme parlare di Te, dopo questa parentesi per vedere di costrurre la tua fisionomia estetica secondo i miei studi e la mia sensibilità.

L'ambiente di Carena anteguerra: raccolto in una piccola casa modesta dove, l'amore per la Monarchia e per la Religione era in atto. Soldati: il Babbo, il fratello e più tardi lui artigliere in linea nella grande guerra. Preghiera: pietosa cura della Mamma; sacerdote predicatore: un fratello. Atmosfera affettuosa, vivere modesto di tutti; in quella vita si matura la passione del libro, delle riviste belle, l'avidità della conoscenza, la incontentabilità che lo trae a varcare i confini del Piemonte e più quello dell'Accademia Albertina, dove Giacomo Grosso può condurlo soltanto fino alla vigoria del colorito.

Ma Carena è un meditativo; per questo la compagnia che cerca è di poeti e di mondi lontani dal suo. Ripenso le ammirazioni per Burne Jones e più tardi (vedi certe sue nature morte) per Cèzanne ma sopra tutto Gaugin e Van Gogh.

In lui ebbero maggiore dominio, anzi predominano ancora, la poesìa, il raziocinio interiore; la pittura dovette essergli mezzo non fine.



Pescatori sotto la tenda - (1932)

Chi vorrà studiare a fondo Carena dovrà seguirlo salendo dalle sue conquiste tecniche visibili nelle opere dal 1912 al 1916 alle conquiste etiche le quali (superato il periodo della guerra e quello della lunghissima malattia: oltre un decennio 1918-1929) formano tanta parte del suo stile.

A Roma Spadini aveva iniziata un'educazione tutta italiana e da un pezzo dimenticata: la costruzione del quadro; c'era nel mondo dell'arte, per pochissimi cuori di avanguardia, il concetto che non si dovesse badare tanto alla forma esterna, quanto invece all'eterno. Salivamo verso la luce della ricostruzione e non solo politica, militare, industriale, agraria, artigiana, ma verso un Rinnovamento che oggi è in atto anche per i ciechi ed i sordi. Ma il Rinnovamento doveva essere preceduto da quel malessere di cui, noi, generazione dell'ultimo venticinquennio del secolo sopportammo tutte le conseguenze. I giovani, oggi, hanno trovata « la pappa fatta! ».

In quel malessere germinò il senso rivoluzionario che qualificherà il primo Novecento; ormai si aspirava ad un tempo di Grandezza che l'Ottocento postremo aveva mendicato presso le Cancellerie d'Europa e d'America. No! No!

Questo No urlato nella trincea e nella piazza è stato già in atto anche nel campo della Pittura, sia pure con errori, con stramberie, ma sempre in funzione di reazione. Nell'architettura che è forza collettiva, è più visibile questa battaglia contro lo staticismo; meno lo è per i profani nel campo della pittura, che è arte personalissima.

Lo stile di Carena è segnato di questo crudele ed eroico destino che volle noi anziani più sacrificati e tormentati nell'assalto al futuro; fummo come i primi dissodatori di questo bell'Agro Pontino che domani i giovani mieteranno. A questi il frutto, a noi la fatica. E sia benedetta!

Il suo dramma spirituale, Carena se l'è portato al fronte, ufficiale d'artiglieria; poi lo ha divorato in dieci anni di aspettazione della morte che, per fortuna non venne; donde quella inquietudine di stile che Margherita Sarfatti ha con mano maestra svelata nelle tele del sognatore di Cumiana.

Ecco, Felice Carena, Tu, sei qui, nel mio studio nella perfetta essenza dei tuoi venticinque anni; inquieto mentre cerchi con la carbonella la costruzione di un quadro ancora inerte sul cavalletto; inquieto mentre discutendo, con un numero della grande rivista inglese sulle ginocchia, ondeggi fra le voci che vengono dagli *ateliers* di Parigi, d'Olanda e quelle che richiamano alla tradizione italiana di Caravaggio. Io non ti so concepire che così: Inquieto! Penso che questa sia la vera forza che ha travagliato e travaglierà ancora, mi auguro, a lungo la tua Arte. Chi ha saputo vederti nettamente, chiaramente è stato un altro



XV Esp. Int. d'Arte di Venezia - La cena di Emmaus - (1924)

artista nuovo: Antonio Maraini; egli dopo un'acuta analisi di tutti gli apporti del destino alla tua azione ha inteso, anzi sentito che in un tempo in cui dura è la fatica della invenzione artistica, Tu porti nella scuola e nella pittura la nostalgia della grande tradizione italiana. E la invenzione si lega a quella che in Te è la vera peculiarità: l'emozione, in quanto Tu sei un poeta ed un settentrionale.

Anelante desiderio di aderire alla vita che in Te, come in Segantini è nato nella infanzia un poco chiusa, un poco timida; bramosìa inquieta che sarà tutta la forza e la tragedia dei migliori. Penso, ancora una volta, a Masaccio; senonchè lui dovette piegare sotto la forza del suo male a ventisette anni. A vedere nella cupa chiesa fiorentina il verdastro tumulto delle sue tempeste d'uomini che annunciano gli uragani della Sistina, si pensa subito a questa inquietudine senza sorriso che sigilla il Poema di quel Sommo.

Ritengo che la tua realizzazione sia stata quella della espressione; già fremeva nei tuoi paesaggi; ho qui un tuo studio di Cumiana della tua prima gioventù: tecnica segantiniana, soffocato riso di rossi, di verdi; una gioventù che non sa ridere; tutto è velato di perle violette e grige e su tutto passa il calar della sera; si potrebbe intitolare: Il Sabato del Villaggio, chè anche un lume trapela angosciosissimo dalla « chiusa bottega » come nel Cant Leopardi. Raduno tutta la volontà nei ricordi e imagino la tua personalità latina a crescere come un pesco ancora gracile tra quella siepe urlante di papaveri rossi, di fiordalisi azzurri, di grano d'oro che è il verismo di Giacomo Grosso. Sensualità non tua quella che c'è ancora nel colore di « Madre », 1912 (Mostra di Venezia); sensualità di « Anemoni »; poi passaggio, aspirazione a inserire nella potenza del colore la virtù della linea che la tradizione di Giotto suggerirà sempre agli artisti veri; finalmente il tuo secondo tempo, ossia il passaggio ad un largo senso decorativo (Torino, 1919, « Contadini nel sole ») e poi, ancora, qualcosa di più che cercherò di illustrare. Ero partito da Caravaggio: la sua « Caduta di San Paolo » — la tua tela « I pellegrini di Emmaus ». Io vedo: verticale il primo, orizzontale il secondo, tanto logico Caravaggio per esprimere un cadere dall'alto con una verticale, come Tu per esprimere una sosta con la linea orizzontale. Abile intuizione d'entrambe; in Caravaggio movimento, in Te la stasi del riposo alla mensa. Lo stesso « perchè » luministico del cavallo che però in Caravaggio fa tema essenziale, così che non interessa la caduta del Santo, ma il volume ed il colore della bestia.



XV Esp. Int. d'Arte di Venezia - Nudo e cavalli



XV Esp. Int. d'Arte di Venezia - Apostoli

In Te invece il cavallo egualmente plastico e vibrante di luce compone meglio ed è meno prepotente; Tu più moderno hai superato l'intuito decorativo, hai voluto darci l'assorto librarsi di un pensiero religioso su quelli uomini raccolti a mensa nella grande ora. Il magnifico gioco della luce invade da sinistra a destra la tela, crea l'ambiente rurale, con la tavola di tralice, la bottiglia, i pani, il piatto, ma più le quattro figure dei Pellegrini e tutto che vien fuori senza lenocinii, con una religiosa nudezza, senza aggettivi, senza superfluità, quasi abbia voluto castigare il tuo spirito, costringere la tua capacità a dire con la sintesi più scabra ed essenziale il sentimento che domina tra grandi ombre e luci la stalla. Composizione dunque che pare nostalgia dei tempi in cui il comporre fu oceanica virtù dei colossi da Giotto a Tintoretto. Nudo come un Del Castagno e scabro, luminoso come un Caravaggio, intimo come un Chardin.



Quiete

Dal sensismo coloristico sorseggiato alla scuola di Grosso (penso il « Ritratto di Sacerdote » 1912) sei asceso fino alla « Susanna » del 1924, fino a « Serenità » della XV Internazionale veneziana del 1926 ed alla « Scuola » del 1927. Ed anche in questa opera che è stata Premio Carnegie del 1929 l'amore della grande composizione è seriamente sentito con aspirazioni alle celebri scene trasversali di Goya e certo con il miraggio inequivoco dell'immortale Rembrandt. (La lezione di anatomia del professor Tulp, Museo dell'Aja). E ricollochiamoti dunque subito dopo il meraviglioso Seicento, dopo Michelangelo Merisi da Caravaggio, dopo la grazia estatica delle composizioni di Furini. In questi (« Ila e le Ninfe » in RR. Gallerie di Firenze) un periglioso avviarsi verso le eccessive emotività del Settecento; in Te, o Carena, le figure ignude di « Serenità » affermano una salvezza ritrovata nei valori pittorici. Manca solo una delle forze eroiche della pittura conquistata da Tintoretto: il moto. Ma già vive il preludio che sarà forma ed emozione italiana.



Il fratello del pittore - (1911)

Le ultime cose di Carena paiono opera di uno spietato filosofo; spietato con sè; trasceso ormai nelle regioni iperboree del puro spirito. Il grande ideale a pena abbozzato allora, in via Valperga Caluso, o Carena! Ed eccoti qui, nel mio cenobio deserto, ardente di lavoro, assente quasi dal mondo, eccoti qui, ancora tutto rossiccio, pallido, magro, inquieto. Nel profondo sorridere, a sommo delle tumide labbra rosse, comè lo spacco d'una melagrana ferita dal vento e dal sole di Liguria mia, erra sempre, ancora, il fascino amaro e tremendo di quella « Non vista e non intesa » che già allora veniva a baciarti nello studio squallido: la Gloria! (1).

ITALO MARIO ANGELONI

(1) Scritta qualche mese prima della Esposizione di Venezia esprime un vaticinio che oggi, nel trionfo veneziano, è realtà raggiunta.

I cinquant'anni della Rivista Storica Italiana

Nel 1884, sotto gli auspizi dei professori Giuseppe De Leva, Ariodante Fabretti e Pasquale Villari, si intraprese la pubblicazione della « Rivista Storica Italiana ».

Il venerando e compianto prof. A. Fabretti espose in un breve proemio al primo fascicolo gli intendimenti della nuova Rivista: « Raccogliere e comunicare periodicamente al pubblico le indicazioni sommarie, larghe talvolta, dei lavori storici, che in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra e altrove vengono alla luce, o in opere per volumi, o in giornali, riflettenti la storia del nostro paese, è lo scopo che questa Rivista tenta di raggiungere, col concorso di quei valentuomini che più specialmente volsero l'animo a siffatto genere di studi. Per tal modo la nostra pubblicazione differisce essenzialmente dagli *Atti, Riviste e Memorie provinciali*, e si discosta dai Periodici che mirano soprattutto alla stampa di documenti inediti; non vuole menomare l'importanza e la gloria di giornali consimili al nostro, ma concorre con loro a rendere più largamente profittevole la cultura storica del paese ».



Prof. Costanzo Rinaudo

A me fu affidata la direzione del nuovo periodico dall'affetto e dalla fiducia del mio venerato maestro, ed io cercai di corrispondere all'aspettazione degli uomini autorevoli che accettavano il patronato della Rivista e di tutti gli studiosi, raccogliendo intorno al nuovo centro di lavoro un grosso manipolo di collaboratori colti e volonterosi, competenti nelle varie manifestazioni della vita italiana e ne' vari periodi della sua storia, affinchè l'opera riuscisse degna del suo intento. Oltre trecento cultori degli studi storici di ogni provincia d'Italia e alcuni stranieri, membri di Accademie e Istituti scientifici, di Deputazioni e Società storiche, professori di Università, Licei, Istituti tecnici, Scuole militari, Archivisti, Ufficiali dell'Esercito, Magistrati offrirono il loro sapiente concorso alla nostra impresa.

A raggiungere lo scopo che si proponeva l'azione della Rivista si esplicò in cinque modi: con *Memorie, Recensioni e Note bibliografiche, Spoglio dei Periodici, Elenco delle nuove pubblicazioni, Notizie*. La prima parte doveva comprendere gli studi originali sopra qualsiasi punto della storia italiana, senza limitazione di tempo, di spazio e di argomento. La seconda doveva dedicarsi ad informare gli studiosi sopra le più notevoli opere storiche, esponendone accuratamente il contenuto e presentandone un breve, sp... sionato esame. La terza si proponeva di spogliare tutte le riviste d'indole storica, non per ricopiare semplicemente l'indice della copertina, ma per trarne fuori esclusivamente tutti gli articoli concernenti la storia italiana, porgendone un'indicazione del contenuto. Nella quarta parte s'intendeva fornire periodicamente l'elenco di tutti i libri ed opuscoli, relativi a qualsiasi aspetto della storia d'Italia, che si venissero pubblicando in tutto il mondo civile. La quinta parte mirava a dare le informazioni, che toccano più direttamente i cultori degli studi storici.

Il programma fu per dodici anni integralmente ed ampiamente osservato (1884-1895). Si pubblicarono in quel periodo, costituente la prima serie della Rivista, 12 volumi in 8°, di complessive pag. 10597, contenenti 89 *Memorie* di argomenti svariatissimi, 17 *Note storiche*, 2617 *Recensioni e Note bibliografiche*, lo *Spoglio* di 22007 articoli originali pubblicati in 540 riviste italiane, francesi, tedesche, inglesi, spagnole e di altre lingue, l'*Elenco* di 12222 opere ed opuscoli di storia italiana, e numerose svariate *Notizie*.

Col 1896 si iniziò una nuova serie. Introducendo nella Rivista parecchie modificazioni suggerite dall'esperienza, per renderla meglio rispondente al suo intento essenziale, parve soprattutto che le *Memorie* si potessero eliminare, non rappresentando la sod-

disfazione di un vero bisogno; perchè di studi originali sono ricchi gli Atti e le Memorie delle Deputazioni e Società storiche e delle Accademie, gli Archivi e i giornali storici e i periodici poligrafi d'ogni paese.

La seconda serie, condotta coi nuovi criteri, si compose di sei volumi in 8° di pagine 3027, contenenti 1500 *Recensioni e Note bibliografiche*, lo *Spoglio* di 4249 *Memorie* desunte dai periodici già prima esaminati e da altri 76 di nuova pubblicazione, l'*Elenco* di 4018 opere ed opuscoli di storia italiana e copiose Notizie.

Di questi diciotto volumi (1884-1901) si diede l'indice analitico e sistematico in due volumi in 8° di pagine XXXVI-806, indice che costituisce lo specchio fedele della massima parte del lavoro del mondo civile intorno alla storia d'Italia dal 1884 al 1901.

La Casa editrice Fratelli Bocca, che aveva assunto la parte amministrativa della Rivista l'abbandonò nel 1899; io osai continuarla per mio conto, conscio di compiere un'impresa utile agli studi storici e sentendomi appoggiato dai valenti miei collaboratori.



Sen. prof. Pasquale Villari

Durante l'aspra e lunga guerra e nel primo periodo post-bellico, mentre scomparivano molti periodici anche importanti e diffusi, mantenni sempre viva la fede, nonostante l'assenza e la perdita di molti collaboratori, la difficoltà di comunicazioni coi paesi esteri, e l'enorme aumento nei prezzi della carta, della composizione tipografica e della spedizione postale.

Altre due serie si pubblicarono: la terza in 7 volumi in 8°(1902-1908) di pagine 3858 con 1349 *Recensioni*, lo *Spoglio* di 13087 articoli di storia italiana, l'*Elenco* di 1604 opere ed opuscoli, oltre alle *Notizie*; la quarta in 14 volumi in 8° (1909-1922), di pagine 6402 con 2593 *Recensioni* e *Note bibliografiche*, lo *Spoglio* di 17823 articoli di storia italiana, l'*Elenco* di 6516 libri ed opuscoli, oltre alle consuete *Notizie*.

Oltre l'indice di pagine XXXVI-806 sono adunque 39 volumi in 8° di pag. 23884, con 89 *Memorie originali* e 27 *Note storiche*, 8059 *Recensioni*, lo *Spoglio* di 57166 articoli di circa 700 periodici, l'*Elenco* di 24370 libri ed opuscoli, svariatissime *Notizie*.



Sen. prof. Ariodante Fabretti



Prof. Giuseppe De Leva

Purtroppo in questo spazio di tempo dovetti piangere la perdita di oltre un centinaio di valenti collaboratori, come il prof. Albicini, il conte Ugo Balzani, il col. Enrico Barone, i proff. Giulio Beloch, Francesco Bertolini, Ercole Bonardi, S. E. Ruggero Bonghi, il sen. G. B. Chironi, il prof. Gaspare Buffa, il conte Eugenio Cais de Pierlas, il sen. prof. Giuseppe Carle, il prof. conte Carlo Cipolla, il barone Gaudenzio Claretta, il prof. Achille Coen, il professore S. Cognetti de Martiis, il col. Enrico Cosentino, il sen. prof. Alessandro D'Ancona, i proff. Giovanni De Castro, Giuseppe De Leva, il sen. prof. Ariodante Fabretti, il col. Cecilio Fabris, i proff. Antonio Fassini, Bernardo Felici-Angeli, Alberto Ferrari, Ermanno Ferrero, Ferdinando Gabotto, Augusto Gaudenzii, Iginio Gentile, il provveditore Carlo Gioda, il prof. Andrea Gloria, il magistrato Vito La Mantia, i proff. Cesare Lombroso, Carlo Magenta, il sen. barone Antonio Manno, il col. Carlo Marselli, il senatore Edmondo Mayor, il prof. Carlo Merkel, il sen. Pompeo Molmenti, il prof. G. B. Monticolo, il generale Gennaro Moreno, i proff. Bernardo Morsolin, Giuseppe Müller, Felice Ramorino, Rodolfo Renier, Giuseppe Roberti, Giacinto Romano, Giuseppe Rondoni, Carlo Salvioni, Gaetano Sangiorgio, Arturo Segre, Filippo Serafin, il direttore d'Archivio Giovanni Sforza, il prof. Giuseppe Silingardi, il dott. Leopoldo Usseglio, l'archivista Pietro Vayra, il sen. prof. Pasquale Villari, il col. Severino Zanelli.

***

Ma dopo trentanove anni di assiduo lavoro l'età avanzata di 75 anni mi consigliò di affidare a mani più giovani e vigorose il timone della nave.

Un valente storico, Pietro Egidi, professore di storia moderna all'Università di Torino, assunse la direzione della Rivista.

Egli mantenne sostanzialmente l'indirizzo precedente con qualche variante, dividendo la materia in cinque parti: 1ª Studi e rassegne; 2ª Recensioni; 3ª Bollettino; 4ª Notizie; 5ª Spoglio delle pubblicazioni.



Prof. Pietro Egidi

Il prof. Egidi continuò assiduamente, con grande diligenza e competenza, l'opera sua fino al primo agosto 1929, quando morte improvvisa lo tolse ai diletti studi e all'affetto de' suoi cari.

Lo commemorò, a nome di tutti i condiscepoli, il giovane Federico Chabot, il quale, ricordando il professore tanto stimato ed amato, non dimenticò l'ottimo direttore della Rivista Storica, che seppe, in tempi difficili, mantener viva e all'altezza del suo nome.

***

Successero al compianto prof. Egidi i proff. Francesco Cognasso, Giovanni Falco, Francesco Lemmi, che scelsero a segretario di redazione Walter Maturi e affidarono l'amministrazione e la stampa alla Casa editrice G. B. Paravia.

Nel 1931 si concentrò la direzione nel prof. Cognasso; il carattere della Rivista, pur rimanendo nel suo complesso fedele alle antiche tradizioni, ha subito d'allora qualche altro cambiamento. Attualmente ogni fascicolo pubblica: Studi originali di storia medioevale e moderna; Rassegne regolari degli studi storici italiani e stranieri; Recensioni delle opere storiche importanti; Spogli sistematici delle principali riviste storiche; Annunzio delle nuove pubblicazioni storiche ed affini; Notizie del movimento scientifico italiano e straniero. Esce in fascicoli trimestrali di circa pag. 120, al prezzo d'abbonamento di L. 30 in Italia, L. 50 all'estero.

Sono lieto di vedere, nella mia tarda età, la Rivista, iniziata 50 anni or sono, diretta da un mio antico allievo, già notissimo nel mondo degli storici, certo ch'egli saprà continuare degnamente l'opera, che resiste da mezzo secolo, tenendo alta la bandiera degli studi storici nell'Italia nostra, di cui abbiamo potuto con immensa gioia salutare la vittoriosa completa unificazione.

COSTANZO RINAUDO

Si cercano le traccie di Stendhal a Torino

Enrico Beyle è stato un volontario fuoruscito francese in Italia. Per una vasta cerchia di intellettuali collegati da una quasi confessionale complicità ammirativa, egli è il più celebre e certo il più interessante degli innamorati d'Italia. Ricerche perseverantemente amorose in quella biblioteca di Grenoble che conserva chilogrammi di zibaldoni dell'implacabile annotatore hanno ormai messo in luce quello che in diarî quasi quotidiani egli ha fissato nei suoi vagabondaggi e nei suoi soggiorni italiani.

Morto nel 1842 a Parigi per un insulto apopletico, conseguenza postuma dell'essere stato una sera dell'anno 1800 imprudente a Milano, ha voluto che l'unica iscrizione su quella tomba, che probabilmente non gli dà pace sotto il rumoroso viadotto di ferro che incide, profanandolo, il cimitero di Montmartre, fosse: « *Enrico Beyle, milanese* ».



Henry Beyle - (Stendhal)

L'Italia del suo « Giornale » è la vera, quella che egli ha visto con i suoi occhi e riprodotte con la più scarna semplicità. Quasi tutti coloro che hanno scritto sull'Italia si sono creduti in dovere di mentire sfrontatamente; hanno inghirlandato di frasi enfatiche la povertà delle loro impressioni. Non si sono rassegnati a vedere l'Italia triviale e naturale come è ogni creatura vivente, che della carne ha gli splendori, ma ha pure fatalmente le miserie. L'hanno agghindata e mascherata, ciascuno a proprio modo. Hanno fatto delle frasi, e continuano a farne. Un tempo melanconiche e pompose, alla maniera di Chateaubriand; poi tenere mistiche simboliche, preraffaelitiche, psicologiche alla maniera di Bourget, di Ruskin, di Barrès... Ve ne sono delle bellissime, che non sono affatto da deplorare; ve ne sono delle noiosissime. Enrico Beyle non ne faceva nessuna. Invece di indossare la toga dello stilista e di non permettersi che una fraseologia di lusso, trovò che l'Italia, e non una Italia di maniera ma l'Italia viva e reale, bastava a sè stessa. La adorò come la vedeva, tutta nuda, nella famigliarità del suo atteggiamento. Ne parla senza eloquenza. Ci riposa di quelli che ne parlano troppo ornatamente.

Perfino arrivando a Roma Beyle non crede necessario di elevare il tono. Di solito, ogni viaggiatore che varca la Porta del Popolo, o più attualmente scende alla stazione di Termini, diviene automaticamente enfatico come Cicerone e sonoro come una tuba romana. Beyle si sfila gli stivaloni, si accomoda al fuoco del camino e ci parla dell'albergo, della servetta che gli piace abbracciare, del suo cocchiere e dei suoi bagagli.

È nel primo suo viaggio italiano che troviamo qualche accenno al Piemonte. In quell'eminentemente napoleonico anno 1800, dopo un'adolescenza grigia nella pedantesca casa paterna, tenero ed inaridito, ardente e compresso, avido della vita ed impacciato dinnanzi alle sue offerte, licenziato dalla scuola Centrale di Grenoble, inscritto alla Scuola Politecnica di Parigi, è mandato solo alla capitale. Egli approfitta della nuova libertà per non fare nulla di quello che si attende da lui. Dopo sei mesi di solitudine e di tentativi di vita mondana, di tenerezza senza destinatarie e di sogni senza mèta, pieno di entusiasmi romantici e guerrieri, partiva per l'Italia al seguito dei già influenti cugini Darù. Sognava di trovare amore e gloria. Non vi trovò che una malattia inguaribile ed il grado di sottotenente dei dragoni. In qualità di aiutante di campo Beyle, non ancora ventenne, seguì il generale Michaud di guarnigione in guarnigione.

Le traccie del suo passaggio in Piemonte hanno inizio con l'arrivo, da Milano, a Voghera il 5 vendemmiale dell'anno X (30 settembre 1802). In questa cittadina l'unica cosa che trova degna di annotazione è un uomo che suonava molto male il clarinetto. A mezzogiorno ne riparte, inforcando il suo cavallo

reggimentale e facendosi seguire da un asino che, con la spesa di sette lire, gli porterà i bagagli fino ad Alessandria. Attraversa il campo di Marengo, la cui fama è allora di recentissima data; vi osserva degli alberi mozzi ed abbattuti e copioso ossame di uomini e di cavalli. Egli nota che sono passati esattamente quindici mesi e quindici giorni dal 25 pratile in cui ha avuto luogo la battaglia così decisiva per le fortune napoleoniche. A questo proposito è interessante scovare un suo appunto autobiografico compilato in modo da lasciar supporre la sua partecipazione alla cruenta e gloriosa giornata. La frase suona così: « ... *ivi avvenne la battaglia di Marengo. Beyle ci fu* ». In realtà egli attese al suo favorito Teatro della Scala le notizie della battaglia; a chi però glielo avesse obiettato, egli sarebbe stato pronto a ribattere che la locuzione « ci fu » intendeva soltanto informare che egli, in un'epoca della sua vita, aveva visitato il campo di Marengo. Di questi trabocchetti gustosissimi ve ne sono parecchi nel diario stendhaliano.

In Alessandria prende alloggio all' *Albergo d'Italia*, che forse esiste tuttora (?), dove trova « che lo hanno scorticato in un modo piuttosto energico ». In compenso riesce a farsi pagare alcune partite di biliardo alle spalle del collega Lanoue, che egli qualifica di « imbecille ». Il generale Spital, comandante della piazza, lucra 1200 franchi al giorno, effettuando, d'accordo con il prefetto, il contrabbando del grano con la Liguria. Il 1° ottobre un vetturino, per il compenso di 12 lire, lo porta in Asti. Vi è da attraversare una zona di terreno argilloso assolutamente impraticabile d'inverno e quando piove. In tali circostanze il percorso Torino-Alessandria si effettua per Casale. Il *Leon d'oro* (che esiste tuttora) lo ospita in Asti.

Il giorno seguente il giovane dragone è alla *Bonne Femme* di Bra; ma il successivo 3 ottobre l'insofferente viaggiatore si è allogato presso il dottor Fanotio (l'ortografia di questo cognome appare errata) che egli qualifica di « *vecchio avaro* ». Il soggiorno a Bra si prolunga per una quindicina di giorni. Una partita di caccia che lo obbliga ad attraversare a guado la Stura, gli fa prendere delle coliche ventose che cura con dieci salassi.

Dal 21 al 23 ottobre fa una scappata a Torino. Gli appunti su questa gita sono così scarni che si possono riportare per intero:

« 26 Vendemmiale. - Vado a Torino con il capitano Frère e sua moglie; vi passo due notti. Pranzo due volte alla Cittadella dal capitano Contano, vedo il capitano Ludot. Il viaggio è costato soltanto 15 lire. Ritorno il 28 ».

È un po' poco per la capitale, anche se temporaneamente detronizzata degli Stati Sardi!

Assai diffuse sono le sue notazioni su Saluzzo, ove una settimana dopo si reca da Bra, passando per Fossano. Vi alloggia presso il conte Benevello della Chiesa, che ha sposato una figlia del marchese di Saluzzo. A Savigliano partecipa ad un pranzo di Corpo, alla mensa ufficiali, nel qual nota la banalità del suo vicino Capitano Frère (quello stesso con cui aveva fatto la gita a Torino).

Al principio del nuovo anno 1902, Beyle è di ritorno a Grenoble per uno di quei frequenti congedi che hanno costellato la sua zoppicante carriera militare prima ed amministrativa poi.

Altre peregrinazioni in Italia Stendhal farà nel 1811, 1813, 1815 e 1818, per insediarsi infine quale console franeese a Civitavecchia negli anni maturi. Ma quanto abbiamo riferito è tutto ciò che abbiamo potuto spigolare su Torino e sul Piemonte.

Nelle carte di Grenoble compaiono, per quanto ci risulta, soltanto due accenni a Torino e cioè: il lascito (in una pagina di diario datata il 4 ottobre 1832 da Roma) del manoscritto di una trama di romanzo, « *Une position sociale* », al signor Abraham Constantin, il quale ci risulta essere un pittore di miniature le cui opere più importanti sono nella Pinacoteca Torinese; e la richiesta al conte Cini di Napoli, in una lettera parigina del 1840, del manoscritto del « *Tasso* » che un certo Alberti intende pubblicare a Torino. Il che lascia supporre che Stendhal abbia avuto con la vita torinese rapporti più significativi che i due pranzetti alla Cittadella nel 1802.

Questo è tutto. Eppure Stendhal è certamente stato altre volte a Torino. Sappiamo che da Milano ve lo mandava di tempo in tempo Angiolina Pietragrua per togliersi d'attorno un amante troppo ingombrante. Che egli abbia trattato la nostra città come una di quelle donne che egli amava troppo per decidersi a parlarne? Sarebbe troppo grande orgoglio campanilistico il supporlo: ma forse in qualcuno dei suoi appunti qualche altra parola su Torino si deve trovare. Saremmo grati se qualche stendhaliano ce la rivelasse. E ci rivolgiamo pure a qualche amico dei ricordi della nostra città perchè ci dica se il passaggio di Enrico Beyle per il Piemonte e per Torino ha lasciato qualche traccia in diarî indigeni. Ma è molto improbabile. Il grande scrittore non aveva allora nessuna aureola e neppure alcun atteggiamento che potesse imporlo alla folla. L'uomo che profetizzava egli stesso con precisione matematica che non avrebbe incominciato a destare qualche interesse che verso il 1880 si confondeva con la massa. Non vi sarà stato nessun chiaroveggente che si sia accorto di essere passato a fianco di uno dei rari uomini veramente rappresentativi di un'epoca storica ed intellettuale?

EDOARDO ROGGERI

LA CITTA' CHE SCOMPARE

L'attuazione graduale del piano regolatore edilizio in relazione all'incremento delle costruzioni va trasformando radicalmente in più punti l'aspetto della Città e nuove arterie si aprono.

In relazione alle odierne esigenze urbanistiche sia in ordine alla viabilità e al traffico, sia in ordine al risanamento, vecchie costruzioni sono costrette a cadere sotto il piccone demolitore che si atteggia a giustiziere inesorabile del passato. Strade regolari od ampi corsi alberati, od aiuole destinate a creare polmoni vivificatori ricchi di ombra e di verde, sorgono, come d'incanto, sopra le rovine e man mano che gli anni passano si spegne anche il ricordo di quello che fu.

Sorge però talvolta la nostalgia dei ricordi e si vorrebbe rivedere l'immagine di quello che era l'aspetto di un angolo della Città, che talvolta ricorre nelle citazioni di libri, e la fantasia lavora per tentare di ricostruire come prima esso era, per tentare di strappare al nastro stradale lucente sotto i riflessi del sole, percorso da veicoli rumorosi, un segreto che col tempo quasi acquista sapore di leggenda.

Sono a volte edifici di mole importante, quasi mai però di qualche pregio artistico, o piccole casupole, od officine che nelle ore tormentose della guerra hanno fatto vibrare il suolo con il fragore dei magli, vecchi cascinali che hanno dato il nome talora alla regione; edifici di presa per la derivazione delle acque; altra volta chiare acque dolcemente rumoreggianti in cui si specchiavano alberi secolari, o muraglioni di fortificazioni che un tempo risuonarono di passi ferrati o per tuonar di artiglierie.

Il progresso incalza; la vita turbinosa della Città moderna non può consentire più oltre diritto di cittadinanza a cose che le necessità di risanamento e di rinnovamento edilizio condannano e solo può salvarsi ciò che riveste indiscutibili caratteri storici ed artistici e che può così anzi, assai spesso, esser messo in luce più viva.

Eppure anche ciò che scompare ineluttabilmente ha i suoi poeti, i suoi sognatori, ed è necessario fissarne l'immagine per la soddisfazione dei nostalgici e per la documentazione del progresso e del miglioramento della Città. Ogni colpo di piccone desta un senso di sollievo ma talvolta anche un rimpianto.

Ing. MARIO BALZANELLI

La Fototeca Municipale istituita nel 1931 ha provveduto a fissare e raccogliere una ricca documentazione fotografica degli aspetti della Città che scompare che man mano la Rivista pubblicherà allo scopo di documentare i mutamenti avvenuti e rendere possibile il raffronto con la Città rinnovata.



Risanamento 1° tratto via Roma
Vicolo del Montone



Risanamento 1° tratto via Roma
Veduta verso cortile



Vicolo Scuderie Reali



an Marziale - Fronte verso via XX Settembre



Ex Arsenale. - Ultime demolizioni sulla fronte del corso Oporto



rta Palatina - Isolato San Marziale



Ex Arsenale
Ultime demolizioni
sulla fronte del corso
Oporto



Porta Palatina - Isolato San Marziale, un mese dopo



Corso Siccardi - Ex Farmacia militare
demolita per apertura di via Santa Maria



Via Santa Maria
Fabbricato demolito per apertura della via tra via S. Dalmazzo e corso Siccardi



Sacello di San Pietro



Torrente Dora. - La cascina Marchesa
Area dell'alveo per cui sono in corso i lavori di deviazione



Sacello di San Pietro in Vincoli



Torrente Dora
Vecchio alveo dove ha inizio la rettifica attraverso il futuro Parco pubblico della Pellerina



Campo giuochi della Cittadella allo sbocco della via
prima della formazione del

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

ARNULFI ALBERTO (Via). *In regione Sassi, parallela a sinistra dello stradone di Casale, tra le vie Metastasio e Solaroli di Briona.*

Fulberto Alarni, in arte, poeta dialettale arguto e gentile, nato a Torino nel 1849, discendente da famiglia distintissima — il padre fu colonnello dei carabinieri e deputato al Parlamento — fu impiegato presso la Società Reale delle Assicurazioni. Nel 1886 fu trasferito a Roma, dove appena quarantenne moriva nel 1889: la sua salma venne tumulata a Valperga di Caluso. Il De Amicis lo presentò nella prefazione dei suoi *Sonetti e Poesie*, pubblicate a Torino dal Casanova, e a quest'opera affida particolarmente la sua fama di poeta dialettale piemontese. Fu pronto e talora mordace nei suoi versi: nel teatro ci lasciò una commedia in due atti: *Drolarie*, che suscitò schietta ilarità.

ARONA (Via). *In regione Pellerina, seconda a sinistra del corso Lecce, dopo via Nicola Fabrizi.*

Città a 37 chilom. da Novara, sul Lago Maggiore. È ridente e graziosa: quivi nacque S. Carlo Borromeo.

Centro commerciale e ferroviario, passava attraverso ad essa la strada militare che conduceva al Sempione.



Arona - Lungo lago

Nel Medioevo fu castello e borgo compreso nel Contado di Stazzona, che con l'opposto castello d'Angera chiudeva e sorvegliava il bacino meridionale del lago. Arona dedicò a S. Carlo una colossale statua in rame battuto su disegno del Cerano. Per maggiori notizie, vedi G. Bosio, *Storia antica e moderna del Lago Maggiore*. Intra, 1925.

ARPONE (Via). *In regione Pozzo strada, a sinistra dello stradone di Francia, dalla strada della Pronda dell'ex cinta dazïaria.*

ARQUATA (Via). *Seconda a sinistra del viale Stupinigi, oltre la ferrovia di Modane.*

Comune del Piemonte, in Provincia di Alessandria sulla ferrovia Novi-Genova. Nel periodo romano vi passava la via Postumia che univa Genova a Tortona. Nelle vicinanze si rinvengono ancora i ruderi della città di Liburnia.

Vedi C. F. Capurro, *Memorie e documenti per servire alla storia della città e della provincia di Novi*. Novi, 1856.

ARRIVORE (Strada vicinale dell'). *Tra le frazioni Maddalene e Regio Parco, a sinistra della via Aosta.*

Prende il nome da una cascina di questo nome.

ARSENALE (Via). *Seconda a sinistra di via Santa Teresa*

Aperta completamente nel 1847, questa via appartiene nell'origine al primo ampliamento della città. Nel periodo napoleonico si chiamò prima Austerlitz, poi Jena. Il suo nome viene dal grande fabbricato dell'Arsenale militare fondato da Carlo Emanuele II. La storia di questo edificio è lapidariamente ricordata nella epigrafe posta sul frontone: « Regnando Carlo Emanuele II — cresciuto il Piemonte in militare grandezza — sorse, disegnato da Felice De Vincenti — questo Arsenale di guerra — e perchè rimanesse — di sue militari difese — Presidio, scuola ed officina — vi diè compimento l'Italia nuova — Regnando Umberto

Se Carlo Emanuele II nel 1659 iniziava i lavori dell'Arsenale, Vittorio Amedeo II li continuava e Carlo Emanuele III lo faceva terminare e modificare su progetto del De Vincenti. Esso fu una vera officina di guerra, centro attivo nella costruzione di artiglierie in bronzo e in ferro, sia nei tempi passati sotto i Duchi di Savoia e i Re di Sardegna, quanto nel periodo che si susseguì al 1861 fino alla guerra mondiale.

Oltre la fonderia, l'Arsenale conserva il laboratorio delle armi e strumenti di precisione e la Scuola di applicazione d'Artiglieria e genio.

ARTISTI (Via). *Prima a destra di via Montebello, oltre corso San Maurizio.*

Certo dal nome di molti stabilimenti artistici e industriali e dai laboratori in ferro e in legno che all'epoca dell'apertura di questa via — che fu nel 1855 — si apersero in questa arteria. Tuttavia altri crede che la denominazione provenga dall'Antonelli — artista architetto — che fu il promotore della società che comperò il terreno e promosse la costruzione del quartiere.

ARVIER (Via). *In regione Pozzo Strada, a sinistra del corso Peschiera, dopo il corso Monte Grappa.*

Comune della provincia di Aosta, a 776 m. sul livello del mare. È diviso in tre frazioni: Avise, Leverogne, Runaz.

ASCOLI (Via). *Quinta a destra del corso Regina Margherita, oltre la ferrovia di Milano.*

Città delle Marche, capitale dell'antico Piceno, appellativo che risale a Cesare; sulla confluenza del Tronto col Capellano. È centro industriale: ha monumenti insigni. Fu patria di Cecco d'Ascoli (Francesco Stabili). La sua provincia faceva parte dello Stato Pontificio che prima del 1860 era diviso in due delegazioni: Ascoli e Fermo.

Vedi E. Ricci, *Le Marche*, Torino, 1929, al Cap. XV.

ASCOLI GRAZIADIO ISAIA (Via). *A destra del corso Racconigi, prima del corso Peschiera.*

Nato nel 1829 in Gorizia, morì in Milano nel 1907. Fu glottologo di fama mondiale; diresse l'*Archivio glottologico italiano*, fondato nel 1873, destinato a promuovere l'esplorazione scientifica dei dialetti italiani e a raccogliere studi speciali anche sulle varie lingue dell'Italia antica.

Dedicatosi dapprima agli studi delle lingue indo-europee, alle lingue dravidiche, al semitico, al turco, al cinese; si specializzò più tardi all'indo-europea, ai linguaggi neolatini e celtici. Su di lui vedi *Silloge linguistica dedicata alla memoria di G. I. Ascoli*, Torino, 1929.

ASIAGO (Via). *Parallela a sinistra del corso Francia; seconda a sinistra di via De Sanctis.*

Città della Provincia di Vicenza, capoluogo de' Sette Comuni.

Ricorda la tremenda offensiva sferrata dagli austriaci nel 1916. Diede nome alla Compagnia di Asiago, milizia che Asiago, capoluogo dei Sette Comuni, nel 1848, mise a disposizione di Venezia.

ASILO (Via dell'). *Nella borgata Cavoretto.*

ASMARA (Piazza). *In regione Ponte Trombetta, all'ex barriera di Val San Martino.*

Ricorda la capitale della Colonia Eritrea; a 2323 m. sul livello del mare. Fu occupata dal generale Baldissera nel 1889. Ha clima asciutto e salubre, con circa 20.000 abitanti. Nel quartiere europeo ha bei palazzi, fra cui quello del governo, la cattedrale. Una ferrovia l'unisce a Massaua (120 chil.), e un'altra a Cheren e Agordat. È situata in regione essenzialmente agricola. È sede del Vicario apostolico per l'Eritrea.

ASSAROTTI (Via). *Seconda a sinistra di via Garibaldi, dopo via Siccardi.*

Il padre Ottavio Assarotti, genovese (1753-1829), fu il fondatore del primo istituto per sordo-muti. Nel 1801 emulando i tentativi di educatori francesi, concepì il disegno di dare parole ai sordomuti: dopo infinite prove e difficoltà, ottenne, nel 1812, dal governo napoleonico, a Genova, i locali dell'ex monastero di N. D. di Misericordia, occupato sino al 1797 dalle suore Brignoline, istituto che ebbe più innanzi, dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, regolamenti e statuti. Sul modello dell'istituto dell'Assarotti, altro ne sorse in Torino, nella via che ora porta il nome del benemerito educatore genovese.

ASSIETTA (Via). *Seconda a destra di via Sacchi.*

Dedicata al ricordo del combattimento del Colle dell'Assietta, del 1747. Sotto il Re Carlo Emanuele III i Piemontesi, con lievi perdite, respinsero l'esercito francese, che perdette circa seimila uomini. Questo fatto d'armi glorioso per il Piemonte, affrettò la pace conclusiva della guerra di successione austriaca colla pace di Aquisgrana, con la quale il Regno di Sardegna veniva ad avvantaggiarsi di un notevole territorio e precisamente l'Alto Novarese, Vigevano, l'Alto Po Pavese con Bobbio. Il pittore fiammingo Giacinto La Pegna ci lasciò un'incisione in rame della celebre battaglia, eseguita in Roma nel 1754.

Vedi: BOLLEA, *Storia di Bricherasio.*

ASSISI (Via). *In borgata Madonna di Campagna, a sinistra della ferrovia di Lanzo, dopo via Belgirate.*

Città dell'Umbria, già fiorente Municipio romano, ai piedi del monte Asi, patria di San Francesco e di Santa Chiara che nel 1212 vi fondava l'ordine delle Clarisse, costruita su uno sprone del calcareo M. Subasio (1290 m.). Non ha industrie se non locali (ferro battuto, ceramiche, ricami); dà fama alla città per essere la patria di San Francesco; qui vi ha sede la *Società internazionale di studi francescani.*

Ne scrisse R. ELISEI, Roma, 1916.

ASSUNCION (Via). *In regione Tetti Varrò, parallela a destra del viale Stupinigi, tra corso Sebastopoli e via Filadelfia.*

Capitale della Repubblica del Paraguay, che si dovrebbe scrivere con un solo *esse*, nell'America meridionale, sulla sinistra del fiume omonimo. Venne fondata nel 1535 dagli Spagnuoli. È il centro della vita politica ed economica del Paraguay. Ha un porto fluviale ben attrezzato. Asuncion è anche un centro culturale: ha un'università (con due sole Facoltà), un grande giardino botanico, musei e biblioteche. Da Asuncion si esporta erba matè, tabacco, legname, zucchero, ecc.

ASTI (Via). *Terza a sinistra di via Villa della Regina.*

Città del Piemonte in Provincia di Alessandria, sulla ferrovia Torino-Alessandria. Fondata dai Liguri, poi colonia romana col nome di *Asta Pompeia*. Baluardo delle libertà durante il periodo comunale, fu distrutta dal Barbarossa. La campagna dell'Astigiano dà un ottimo vino (Asti spumante), commercio di seta e di bozzoli. Famoso è il *palio* che vi si corre ogni anno per la festa di S. Secondo (29 marzo). Patria dell'Alfieri, a cui Asti ha elevato un monumento. È anche da ricordare il Palazzo Alfieri.

AVELLINO (Via). *Ottava via a destra del corso Regina Margherita, oltre la ferrovia di Milano.*



Città della Campania, alle falde del Monte Vergine (*Mons Partenius*), capoluogo di Provincia, l'antica *Abellinum* che appartenne originariamente al Sannio Irpino. La Provincia che porta il suo nome è costituita dal territorio occupato dagli antichi Irpini, che discendevano dalle razze Sabelliche, dai Sabini o Sanniti, che avevano origine dagli Italici, appartenenti alla grande famiglia Indo - Europea. Conserva insigni monumenti.

Vedi F. SCANDONE, *Storia di Avellino*, Napoli, 1905.

AVET GIACINTO FEDELE (Via). *Terza a sinistra del corso Principe Oddone.*

Nato a Moutiers il 24 aprile 1788, nominato senatore a Chambéry, poi consigliere di Stato: col Cibrario stipulò il trattato sulla proprietà artistica del 22 maggio 1842. Creato Conte nel 1829, resse la grande cancelleria e il dicastero di grazia giustizia e affari ecclesiastici; poco più innanzi (1843) primo segretario di Stato per gli affari ecclesiastici di grazia e giustizia. Ministro fino al 1848, sottoscrisse lo Statuto, unico fra i sottoscrittori dell'atto memorando che non venisse creato Senatore. Morì nel 1855.

Di lui si ha a stampa l'*Eloge historique d'Antoine Favre* (Chambéry, 1824) e il *Rendiconto dell'Amministrazione della giustizia civile e commerciale dell'anno 1845* (Torino, 1845).

AVEZZANA GIUSEPPE (Via). *Seconda a destra di via Pier Carlo Boggio.*

Generale e uomo politico nato nel 1789 a Chieri, soldato con Napoleone: dopo la sua caduta passò nell'esercito

sardo, partecipando ai moti del 1821. Condannato a morte passò in Spagna, ma fatto prigioniero dai Francesi, venne deportato in America; fuggito nel Messico fu a capo del partito liberale. Concessa nel 1848 l'amnistia ritornò in Italia e l'anno dopo col Marchio e col Reta diresse i moti di Genova repressi dal Lamarmora. Prese quindi parte alla difesa di Roma, ma caduta la Repubblica romana ritornò in America dove rimase fino al 1860; poi nuovamente in Italia dove combattè col grado di generale al Volturno (1860), nel Trentino (1866) e l'anno dopo a Mentana. Fu deputato per tre legislature, presidente dell'associazione dell'Italia irredenta. Morì a Roma nel 1879. Chieri gli dedicò due lapidi.

Per maggiori notizie si veda N. FRANCONE, *Giuseppe Avezzana*, Chieri, 1897.

AVIGLIANA (Via). *Seconda a sinistra del corso Inghilterra.*

Comune a circa 26 chilometri da Torino, sulla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia. Dà il nome a due laghetti che distano dal paese poco più di un chilometro: l'uno di San Bartolomeo, l'altro della Madonna che riceve le acque del primo. Nelle vicinanze sorgono gli edifici della *Società Italiana dinamite Nobel*. Presso il lago della Madonna vi ha l'ex-convento dei Cappuccini nella cui chiesa si ammirano quadri del Caravaggio, di Lionello Spada, del Durer.

Avigliana diede i natali a Umberto II, Amedeo VII il Conte Rosso e a Norberto Rosa.

Vedi: P. PLACIDO BACCO, *Cenni storici su Avigliana e Susa*, Susa, tip. Gatti, 1881, in-8°, vol. II.

AVOGADRO AMEDEO (Via). *Prima a destra del corso Vittorio Emanuele II, oltre il corso Galileo Ferraris.*

Amedeo Avogadro, Conte di Quaregna, nacque a Torino il 9 agosto 1776 e vi morì nel 1856; fu fisico insigne, alternò le sue ricerche con lo studio delle leggi. Infatti a vent'anni si laureava in giurisprudenza, ma attratto dagli studi matematici e naturali, si dedicò all'insegnamento della fisica e della filosofia. Nel biennio 1820-1822 insegnò all'Ateneo di Torino, ma soppressa la cattedra in seguito ai moti del '21, ritornò alla magistratura, ma nel 1833 venne richiamato alla cattedra all'Università e qui insegnò fino al 1850. Il lavoro a cui maggiormente affida il suo nome e che servì più tardi a creare le basi della chimica moderna è quello pubblicato nel 1811 sul « Journal de physique », *Saggio di un modo di determinare le masse relative delle molecole elementari de' corpi e le proporzioni secondo cui esse entrano in queste combinazioni*. Da lui prende il nome la legge fisica che i gaz a pari condizione di pressione e di temperatura contengono ugual numero di molecole.

Un busto in bronzo, opera dello scultore Canonica, fu innalzato nel giardino del Mastio della Cittadella, nel 1911, con la seguente epigrafe: « Ad - Amedeo Avogadro - cento anni dopo la scoperta - della sua legge - chimici e fisici d'ogni nazione - 1811-1911 ».

AVONDO VITTORIO (Via). *Parallela a destra dello stradone di Settimo, presso la ex-barriera daziaria.*

Pittore paesista, nato a Torino nel 1836, quivi morto nel 1910. Fu alunno del Calàme a Ginevra: più tardi a Roma; suo sogno era di creare in Piemonte e per il Piemonte un paesaggio tipico; ebbe tecnica varia, ma sempre acuta: finezza e delicatezza sono le doti dei suoi paesaggi che fanno di lui il pittore della quiete, del mistero e della solitudine. Le sue tele su la campagna romana sono molto apprezzate.

Esperto architetto, restaurò e illustrò il Castello d'Issogne in Val d'Aosta, che aveva comperato nel 1870, e che poi volle donare con rara munificenza allo Stato, perfezionando più tardi il dono alla sua morte, con un lascito di 200.000 lire per acquisto di opere d'arte.

Vedi: E. THOVEZ, *L'opera pittorica di Vittorio Avondo*, Torino, 1912.

AZUNI DOMENICO ALBERTO (Via). *In borgata Lucento, a destra della strada di Pianezza, poco prima del congiungimento con quella di Lucento.*

Nato a Sassari il 3 agosto 1749, morto a Cagliari il 23 gennaio 1827, storico e scrittore di diritto marittimo. Napoleone lo incaricò di compilare la parte del Codice di commercio che concerne il diritto e il commercio marittimo. Coprì alte cariche nella magistratura a Genova e a Cagliari. Di lui si ha un *Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile* (1786-88) e molte e apprezzate pubblicazioni fra cui il *Sistema universale del diritto marittimo dell'Europa* (1795). Amico di V. Monti, pubblicò le *Observations sur le poème du Bard de la foret noire* (Genova, 1807). Amò profondamente la sua isola di cui fu il primo a dare una compiuta illustrazione. I suoi manoscritti giacciono nella biblioteca della Università di Sassari.

Vedi: P. TOLA, *Vita di Domenico Azuni*, Genova, 1862.

Gi-Bus.

V I T A C I T T A D I N A

Il prossimo lieto evento nella Real Casa

Con viva esultanza la cittadinanza torinese ha appreso il lieto annuncio comunicato il 26 maggio dal Prefetto di Palazzo di S. M. il Re al Senato del Regno ed alla Camera dei Deputati del prossimo fausto evento che allieterà la Casa delle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte.

Interprete dei sentimenti di gioia e di devozione della fedelissima Torino, il Podestà ne ha espresso il compiacimento ed il vivissimo augurio dei torinesi con i seguenti messaggi:

« A S. E. il Ten. Gen. Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re - Roma. — La Città di Torino apprende con giubilo la notizia dell'auspicatissimo prossimo lieto evento ed esalta in un fervido augurio la sua millenaria devozione alla Dinastia ».

« A S. E. Ten. Gen. Melchiade Gabba, Primo Aiutante di Campo di S. A. R. Principe di Piemonte - Napoli. — Prego Vostra Eccellenza di rendersi interprete presso l'Augusto Principe dei fervidissimi voti augurali della cittadinanza torinese che nel prossimo lieto evento vede con immenso giubilo perpetuarsi i gloriosi destini della Casa di Savoia ».

Il cambio della guardia nella Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino

Il Duce, su proposta di S. E. il Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario Federale della Provincia di Torino il comm. Piero Gazzotti, in sostituzione dell'on. Andrea Gastaldi, comandato ad assumere un mandato legislativo.

L'on. Andrea Gastaldi lascia la carica di Segretario Federale di Torino, dopo tre anni di intensa ed intelligente attività, di assoluta dedizione al Duce ed al Fascismo. Egli è riuscito a dare un nuovo, quadrato aspetto alle Camicie nere di Torino e della Provincia, sì da meritarsi in più circostanze l'alto ed ambito elogio di S. E. il Capo del Governo.

Sono tra le più importanti realizzazioni dell'on. Gastaldi il potenziamento dell'Ente Opere Assistenziali, con magnifici risultati di umanità mai raggiunti, l'istituzione della Casa dell'ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini », l'inquadramento disciplinatissimo delle forze fasciste di Torino e della Provincia, che in silenzio e tenacemente si sono poste all'avanguardia tra le Provincie italiane.

Assume l'alto incarico di Segretario Federale di Torino il comm. Piero Gazzotti, Camicia nera della vigilia, il quale, sebbene giovane d'anni, ha al suo attivo un brillante passato politico. Combattente nella grande guerra, squadrista delle eroiche squadre d'azione del Fascio di Combattimento di Torino, dagli albori del Fascismo ha sempre dimostrata dirittura di carattere, profondo attaccamento al Regime, vasta competenza nei difficili problemi della vita pubblica.

Egli fu tra i primissimi, a fianco di S. E. l'on. Rossoni, nella Confederazione generale dei Sindacati Fascisti.

Segretario generale dei Sindacati di Arezzo, Ispettore Nazionale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, Commissario della stessa per la Provincia di Napoli, Commissario straordinario del Partito nella Marsica e Commissario prefettizio di Avezzano ha sempre assolto i difficili incarichi affidatigli dalle superiori Gerarchie con esemplare intelligenza e rettitudine.

Nel 1931 venne nominato Commissario del Fascismo padovano, carica che lasciò per assumere la direzione della Segreteria Federale di Torino e coprire la carica di aiutante in prima dei Fasci giovanili di Combattimento.

Da Torino passò a Vercelli in qualità di Segretario Federale della nuova Provincia, dove con la sua attività e con le fattive opere compiute seppe circondarsi della stima, della simpatia e dell'affetto del popolo e delle Camicie nere vercellesi.

A nome di tutta la cittadinanza, il Podestà ed i Vice-Podestà hanno espresso il saluto augurale all'on. Gastaldi e al nuovo Segretario Federale comm. Piero Gazzotti con i seguenti messaggi:

« Onorevole Andrea Gastaldi, Deputato al Parlamento, Roma — Al valoroso Gerarca alla cui fervida fede ed altissimo esempio il Fascismo torinese deve compattezza e potenziamento raggiunti ed affermati in memorabili manifestazioni di appassionata devozione al Duce ed al Regime, la Podesteria interprete della cittadinanza porge riconoscente affettuoso omaggio e assicurazione incancellabile ricordo ».



Il cambio della guardia alla Casa Littorio

« Comm. Piero Gazzotti, Segretario Federale, Torino — Podesteria Torino interprete sentimenti cittadinanza porge a Vossignoria devoto cordiale saluto e conferma la sua fervida collaborazione per il raggiungimento delle fascistiche finalità ».



(Fot. Massaglia)

Comm. Piero Gazzotti
Segretario Federale di Torino

Il cambio della guardia ha avuto luogo nella Casa Littoria il 2 maggio alla presenza di S. E. il Prefetto Agostino Iraci e di tutte le Gerarchie ed autorità cittadine.

La cerimonia semplice ed austera è stata improntata al più schietto cameratismo ed ha avuti momenti di viva commozione.

Appassionate parole hanno pronunciato l'on. Gastaldi ed il comm. Gazzotti, accolte da ripetuti battimani e da alte acclamazioni al Duce.

S. E. il Prefetto poi, con nobilissime espressioni, ha porto il suo cordiale saluto al camerata che ha lasciata la carica ed un fervido augurio al camerata che assumeva il comando del Fascismo torinese.

Data lettura dei telegrammi inviati a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il Segretario del Partito ed a S. E. il Quadrumviro conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, i Gerarchi e le Autorità si sono recati al Cimitero, ove sulla tomba di Mario Gioda e su quella dei Martiri Fascisti hanno deposto un memore omaggio di fiori.

La celebrazione del 19° annuale dell'entrata in guerra e della Leva Fascista

La ricorrenza della data dell'intervento e della Leva Fascista è stata celebrata con la massima solennità e con il più fervido entusiasmo.

La commemorazione dell'entrata in guerra ha avuto luogo la sera del 23 maggio al Teatro Vittorio, dove in conformità alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, la celebrazione doveva essere particolarmente destinata ai giovani. Essa ha avuto un esito imponente e pervasa di alto significato patriottico e di fede fascista.

Oratore ufficiale è stato il grande mutilato, cieco di guerra, prof. Feliciano Lepori, al quale il Segretario Federale comm. Piero Gazzotti ha porto un elevato e fervido saluto, rievocando con appassionata parola la data dell'intervento e rivolgendo un pensiero ai Caduti, alla Maestà del Re ed al Bersagliere Mutilato Benito Mussolini.

Ha quindi, con calda ed ispirata oratoria parlato ai giovani il prof. Lepori, il quale, dopo aver tratteggiata l'epopea dei fanti, il calvario della guerra e la gloria fulgidissima di Vittorio Veneto, ha ricordato il nero periodo del dopo guerra, i negatori di Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo, il quale per incrollabile fede e volontà del suo grande Capo, ha saputo riunire in un solo, saldo manipolo il popolo italiano dalle Alpi al mare africano, conscio del suo diritto, della sua forza e della sua universale missione.

L'oratore ha rivolto un caldo, commosso incitamento ai giovani a rammentare i Caduti della guerra e ad esaltarne gli spiriti.

Alte acclamazioni al Duce e vivissimi applausi hanno salutato la fine dell'appassionata orazione del prof. Lepori.

* * *

L'entrata in guerra è stata poi glorificata il 24 maggio con la Leva Fascista, la simbolica cerimonia che lega in ispirito gli anziani ed i giovani sotto la gloriosa divisa della Camicia nera.

Associazioni combattentistiche e patriottiche, Gruppi rionali, Associazioni dipendenti dal Partito si sono raccolte in piazza Gran Madre di Dio. Dopo aver reso omaggio all'Ossario dei Caduti, hanno raggiunto in ordinato corteo piazza Carlo Alberto, dove alla presenza delle Gerarchie e delle Autorità cittadine ha avuto luogo la celebrazione della Leva Fascista e la consegna delle croci al merito ai Balilla ed agli Avanguardisti che più si sono distinti diplomi dell'O. N. B. ai dirigenti più benemeriti ed i brevetti di nomina ai nuovi capisquadra avanguardisti.

Nel pomeriggio, nel vastissimo campo dello Stadio Mussolini, ha poi avuto luogo il saggio ginnastico eseguito da



La Leva Fascista in piazza Carlo Alberto

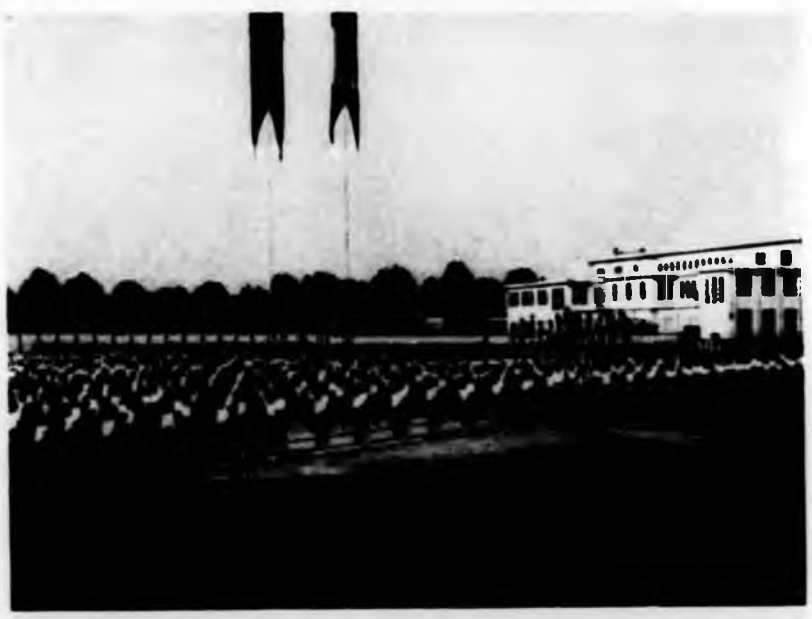
IL SAGGIO GINNASTICO ALLO STADIO MUSSOLINI



Autorità cittadine



Giovani Italiane



Balilla

circa diecimila fra giovani e piccole italiane, Avanguardisti e Balilla.

La grandiosa manifestazione si è iniziata e conclusa con un vibrante saluto al Duce. Gli ordini per gli esercizi collettivi sono stati ritrasmessi da Roma ed eseguiti al rullio dei tamburi. La folla ha potuto udire la vibrante ed incisiva parola del Duce, che attraverso la radio ha parlato alla gioventù italiana inquadrata nell'Opera Nazionale Balilla. Il discorso alla sua fine è stato salutato da alte acclamazioni.

La nomina dell'avv. Orazio Quaglia a Preside della Provincia

Con decreto Reale il comm. avv. Orazio Quaglia è stato nominato Preside della Provincia in sostituzione del gr. uff. avv. Ermanno Anselmi, senatore del Regno.

La notizia è stata accolta con vivo senso di compiacimento dalla cittadinanza.

L'avv. Quaglia, già vice-Preside della Provincia, apporterà all'importante carica il contributo della sua viva intelligenza e della sua esperienza.

Al senatore Anselmi che durante molti anni ha data alla Provincia la sua attivissima operosità inviamo il nostro deferente saluto.

Al comm. Quaglia il nostro fervido augurio.

L'inaugurazione del labaro dei Volontari garibaldini

I Volontari garibaldini, di passaggio a Torino, prima di recarsi in Francia per l'inaugurazione del monumento alle eroiche Camicie Rosse, si sono raccolti nella Sala della Consulta a Palazzo Civico per assistere all'inaugurazione del labaro della Sezione torinese dei Volontari stessi.

Ricevuti dal vice-Podestà comm. avv. Gianolio, in assenza del Podestà, sono intervenuti alla cerimonia con l'on. Generale Ezio Garibaldi, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, molte autorità e le rappresentanze dei Sodalizi patriottici.

Padre Reginaldo Giuliani ha benedetto il labaro, che si intitola ad Alessandro Merlo Pich, Caduto delle Argonne.

Ne è stata madrina la signora Teresa Gioda, vedova del fondatore del Fascio di Torino, e padrino il senatore marchese Demetrio Asinari di Bernezzo.

Dopo brevi parole di Padre Giuliani e del Presidente della Sezione torinese dei Cacciatori delle Alpi, ha presa la parola il gr. uff. Pietro Gorgolini, il quale ha esaltato le gesta del valore italiano, dal Risorgimento alla Rivoluzione delle Camicie Nere, illuminando la figura gloriosa di Giuseppe Garibaldi nel quadro degli eventi e degli uomini a cui l'Italia deve il suo primo riscatto.

L'VIII Festa Nazionale del Libro

Anche quest'anno la piazza Lagrange ha ospitato signorilmente l'annuale sagra del Libro, il cui risultato sia dal lato culturale come da quello commerciale è stato più che soddisfacente.

Il Comitato cittadino dell'Alleanza Nazionale del Libro, anche quest'anno è stato presieduto dal cav. prof. Guido Bustico e dall'avv. Rizzardo Trebbi: esso ha svolto anzitutto una propaganda culturale, facendo precedere alla ottava Festa del Libro pubbliche conferenze, che avrebbero dovuto essere in numero maggiore, se, ragioni indipendenti dal Comitato non avessero impedito di essere attuate. Vanno ricordate, a titolo di onore, le conferenze tenute nell'anfiteatro della R. Università degli studi dal dott. cav. Madaro, fiduciario provinciale delle biblioteche; quella del



à cittadine all'Inaugurazione della Fiera del Libro



prof. comm. Verde, direttore generale dell'*Utet*, come va ricordata quella dell'avv. Trebbi presso il R. Istituto Industriale che ha procurato una nuova sezione scolastica dell'Alleanza in seno a quel fiorente Istituto.

La Festa si inaugurò il 26 maggio, con canti corali delle brave alunne dell'Istituto Professionale « Maria Laetitia », diretti dal prof. Pachner, e con tre semplici squilli di tromba, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, fra cui il Prefetto S. E. Iraci, il Questore comm. Stracca, i vice-Podestà comm. Gianolio ed ing. comm. Silvestri in rappresentanza del Podestà, del comm. Molari in rappresentanza del Segretario Federale, dal gr. uff. Donvito per la Federazione del Commercio, del Rettore Magnifico prof. Pivano, del cav. Dedominicis per il R. Provveditore, e altre molte di cui ci sfugge il nome.

Accompagnate dal prof. Bustico e dall'avv. Trebbi e dagli altri membri del Comitato, le autorità hanno visitato ad uno ad uno i chioschi uniformemente costruiti, soffermandosi con gli editori, con i librai, con gli autori e le autrici, e per tutti ebbero parole di compiacimento.

Nel pomeriggio della domenica 27 si ebbe poi improvvisa, ma graditissima, la visita del Segretario Federale comm. Piero Gazzotti, che venne accolto con vivo entusiasmo dagli editori, dagli autori, dal pubblico.

La Fiera si protrasse fino al lunedì a mezzanotte: il pubblico accorse numeroso, attratto dai nomi degli scrittori che firmavano le loro opere: fra i molti abbiamo notato S. E. Marinetti accademico d'Italia, Rèpaci, Salvaneschi, Lorenzo Gigli, Villaroel, Ridenti, Gotta, Buzzi, Toddi, Folgore, Avenati, ecc.

Le vendite superarono l'aspettativa: si può calcolare un incasso globale intorno alle centomila lire.

Anche quest'anno dunque tre giornate di festa e di fiera hanno dato modo ai torinesi di ammirare un interessante schieramento di novità librarie sia di case editrici cittadine come Paravia, Utet, Chiantore, Montes, Viarengo, ossia di ditte milanesi e genovesi, e di far acquisti delle ultime novità sia nel campo culturale come nel campo ameno e narrativo.

Manifestazioni Torinesi: Mostra Canina e Mostra Felina al Parco del Valentino

È stata inaugurata il 12 maggio al Parco del Valentino la seconda Esposizione Internazionale Canina, nei cui stalli erano alcune centinaia di splendidi esemplari di cani di ogni razza, accuratamente ordinati e classificati.





Dopo la Mostra Canina è stata inaugurata il 18 maggio la Mostra Felina, curiosa ed interessante per i numerosi esemplari rari ed esotici esposti.

Le due Mostre hanno destato vivissimo interesse nella cittadinanza che è accorsa numerosa ad ammirare le due Esposizioni.

La riunione della Consulta municipale

Il 7 maggio si è riunita la Consulta municipale, la quale si è favorevolmente espressa su i seguenti argomenti all'ordine del giorno.

Piano regolatore edilizio. Allargamento di un tratto della via Perugia e dello slargo all'incrocio del corso Brescia con la via Padova.

Alberghi diurni. Ditta Eredi Degani. Modificazioni della concessione d'esercizio. Rettifica di precedente deliberazione.

Strada di Val San Martino Superiore e della Sete. Dichiarazione di comunalità.

Strade vicinali di Fenestrelle Inferiore ed Harcourt. Costituzione del Consorzio degli utenti per la sua manutenzione. Deliberazione preliminare.

Patrimonio immobiliare comunale. Acquisto di terreni di proprietà della Società An. Stabilimenti Biak.

Piano regolatore edilizio. Variante. Creazione di vincoli ad aiuole pubbliche nella zona collinare tra il corso Moncalieri e la strada comunale di Revigliasco (Poggio Torre Bert) per la formazione di passaggi pedonali e di belvedere e per l'eventuale impianto di linea teleferica o funicolare.

Scuola materna in regione Barca. Costruzione. Scuola elementare Giovanni Cena. Ampliamento. Acquisto di terreno dal signor Lovera Giovanni.

Fiume Po. Convenzione col Corpo Reale del Genio civile per la costruzione del muro di calata sulla sponda sinistra a valle del ponte Umberto I. Approvazione.

Esposti. Mantenimento. Contributo del Comune per il 1934. Storno di somme.

Permute militari anno XII. Accordi di massima coll'Amministrazione militare per la costruzione della nuova sede della R. Accademia di Artiglieria e Genio, del 3° Reggimento Alpini, del Carcere militare, di un Battaglione Mitraglieri e di servizi e magazzini vari.

Società Generale di Mutuo Soccorso fra Operai dipendenti dal Municipio. Cessione alla Città dello stabile sito in strada Val San Martino, n. 18.

Terreni municipali. Alienazione di reliquato in via Villar alla signora Porrati Artemisia.

Sui vari argomenti hanno interloquito i consultori on. Bernocco, Donvito, Parea, Monti, Masera e on. Olivetti ai quali hanno fornito chiarimenti il Podestà e il vice-Podestà ing. prof. E. Silvestri.



Autorità convenute all'inaugurazione de "La St



Invitati de "La Stampa" al mon

L'inaugurazione della nuova sede de "La Stampa"

Il 12 maggio è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede de « La Stampa » sita in via Roma nel nuovo palazzo dell'isolato S. Federico. Le autorità cittadine, i direttori dei principali giornali italiani ed esteri, intervenuti in grande numero e gli invitati hanno preso posto nel salone dei festeggiamenti dove a mezzo di altoparlanti è avvenuta la trasmissione di un disco su cui erano incisi due brevi discorsi dell'avv. gr. uff. Edoardo Agnelli, presidente del Consiglio di amministrazione e del Direttore comm. dott. Signoretti.

Successivamente il gruppo degli invitati ha proceduto alla visita degli uffici e dello stabilimento tipografico, ammirando la nuovissima mastodontica rotativa posta nei sotterranei dell'immobile e il complesso degli impianti modernissimi.

S. E. Pirandello ha poi tenuto, applauditissimo, una brillante conferenza sul teatro italiano.

Il giorno dopo autorità ed invitati hanno visitato i grandi alberghi del Sestrières.



F R A I L I B R I

GIOVANNI BETTINELLI, *Il Santo degli infelici*. Soc. Editrice G. B. Paravia e C. L. 5.

Ancora un libro sul Cottolengo? Ma c'è ancora qualche episodio della vita di questo Santo, dalla nascita alla morte, che non sia stato portato alla ribalta, studiato al lume della critica e dell'indagine storica?

Sì, è vero, tutto ciò che si poteva dire della vita di questo Santo, delle sue opere di bene, delle sue istituzioni, è stato minutamente descritto, ma... c'è un ma...

Giovanni Bettinelli non ha scritto una biografia nel senso ristretto della parola, non ci ha detto in quale giorno il Santo ha iniziato questa o quella opera, ma, svincolandolo dalle contingenze dello spazio e del tempo, ce ne presenta l'anima nel suo fiorire, nella sua lenta evoluzione, nelle sue lotte e nei suoi trionfi, nella sua ebbrezza di amore e di carità, sicchè, a libro letto, ci sentiamo inebbriati anche noi, anche noi « ciocoti ».

E quasi ci sentiamo spinti a correre alla « Piccola Casa » per bussare all'umile porta e chiedere, in carità, di divenire anche noi « servi dei poveri », di bere anche noi a quella pura fonte inebbriante che eleva ed imparadisa l'anima.

Libro dunque ottimo per i giovani e buono per tutti, perchè tutti abbiamo bisogno di sentirci migliori, di poter guardare il mondo ed i suoi dolori con occhi purificati dall'amor del prossimo e dalla fraterna carità.

Prof. ADELINA ZIGNOLI.

D. BULGARINI, *Pater* (Don Bosco). Soc. Editrice G. B. Paravia e C. L. 7.

Anche su Don Bosco i libri abbondano; la vita e le opere del Santo sono state raccontate e descritte in parecchi volumi, alcuni dei quali di grande mole e di indiscusso valore. Ma non tutti sono adatti al popolo. Ed oggi, in occasione della canonizzazione del Santo di Valdocco, viene molto opportuna questa biografia del Bulgarini, il quale ha qui confermato le doti di scrittore rivelateci dal volume sulla Madonna, che gli ha valso universali lodi. Con stile piano, semplice quanto efficace il Bulgarini accompagna il Santo nella sua lunga laboriosa esistenza, esponendoci i mirabili risultati conseguiti nell'educazione della gioventù.

Prof. ADELINA ZIGNOLI.

LUISA BANAL, *Cangrande della Scala*. Collana di Romanzi « I Condottieri » diretta da V. E. Bravetta. Casa Editrice G. B. Paravia e C., Torino. L. 9,50.

Era Cangrande della Scala forte, bello e gentile come un eroe da leggenda, saggio tanto da guidare e consigliare in politica il maggior fratello Alboino e valoroso al punto da essere già in gran fama a 18 anni per i fatti d'armi compiuti contro Azzo VIII d'Este.

Incomincia la storia, che è storia vera ma illegiadrita ed interessante come un bel romanzo, dal rapimento di Madonna Giovanna figlia del Principe d'Antiochia, rapimento che Cane giustifica col dire che sarebbe stato gran danno per l'Italia il perdere sì preziosa gemma lasciandola andar sposa ad un Signore della Scozia.

Segue poi la scrittrice a narrarci la vita del grande condottiero che è anche magnifico signore, mecenate intelligente, grande politico e soldato di provata fedeltà e lealtà.

Tanto leale che, venendo a morte, sa vincere l'affetto paterno e lasciando il figlio illegittimo al posto di vassallo, come è legge, lascia il potere ai due nipoti, figli del fratello Alboino, premortogli, e che a lui li aveva raccomandati.

Morì, dicono gli storici, quand'era all'apice della gloria ed aveva finalmente realizzato il suo sogno di conquistare la Marca Trevisana, ma io penso che questa conquista altro non fosse se non una tappa della sua vita tutta intessuta di vittorie, una breve sosta prima di spiccare il volo per più grande, più importante conquista. Muore, e movendo incontro al suo Dio egli può ben dire: Signore, se l'opera assegnatami resta incompiuta tu sai che io ho sempre servito fedelmente, ch'io sono stato buon cris
e buon padre delle mie genti.

Muore il corpo ma la sua memoria resta eterna perchè fermata nel ricordo di sommi quali Dante, Petrarca e Boccaccio, e rimane nella storia come uno dei pochi grandi condottieri che seppe fare della sua vita un tessuto di grandi vittorie, di assoluta giustizia e d'infinita bontà.

E Luisa Banal ha trattato il bellissimo argomento con mano maestra sì che, dopo aver letto una prima volta il libro tutto d'un fiato, lo si rilegge poi con calma per gustare insieme la bellezza della trama e quella dello stile.

Prof. ADELINA ZIGNOLI.

LOPE DE VEGA, *La Stella di Siviglia e le bizzarrie di Belisa*. Collana di traduzioni diretta da A. Farinelli. Casa Editrice U. T. E. T., Torino. Un volume di circa 400 pagine. Lire 16.

Tradurre una commedia di Lope de Vega, in versi, senza dare una cosa arida o scipita, senza togliere nulla allo stile dell'originalissimo spagnuolo non è impresa semplice davvero, ma Gherardo Marone, colto scrittore ed appassionato ispanista, ha voluto e saputo farlo con arte perfetta. Interessantissima anche l'introduzione in cui egli fa un profondo studio dell'animo dell'autore dalla vita irrequieta ed avventurosa chiusasi poi nella breve cella di un convento dopo aver dato alla letteratura ben 1800 opere, più 400 Autos e non so quanti racconti e romanzi non compiuti o dispersi.

Pare che veramente questo fecondissimo spagnuolo fosse tutto preso dall'ansia, dal desiderio di scrivere più che ogni altro al mondo, più di quanto pareva umanamente possibile.

Ma perchè scegliere proprio lui, tra i tanti scrittori spagnuoli, per dare un'idea della letteratura di quel paese e di quel tempo? Perchè Lope de Vega fu, nelle sue commedie, un grande innovatore che seppe dimenticare le vecchie regole Aristoteliche e liberare le sue commedie dai legami del luogo e del tempo, perchè abbandonando i vecchi dèi, protagonisti delle classiche commedie, porta

sulla scena il sano popolo spagnuolo con le sue usanze, la sua anima, il suo linguaggio e fa del teatro una riproduzione della vita vera.

E bisogna essere grati a S. E. Farinelli che ha voluto darci nella sua collezione le due commedie che meglio rendono lo spirito di Frey Lope Feliz de Vega Carpio, ed al Marone che ce ne ha dato così mirabile traduzione.

Prof. Adelina Zignoli.

Pedro Calderon, *La vita è un sogno e il Principe Costante*. Collana di traduzioni diretta da A. Farinelli. Casa Editrice U. T. E. T., Torino. Lire 8.

Moriva nel 1635 Lope de Vega lasciando a succedergli nel teatro spagnuolo, Pedro Calderon de la Barca che, tredici anni prima, era stato con lui vincitore in un solenne concorso poetico bandito dalla città di Madrid, durante le feste per la beatificazione del suo Patrono, Sant'Isidoro.

Anche Calderon è scrittore fecondo, ma la sua produzione più interessante si riduce a circa 120 commedie e 80 Autos, e la sua vita ed il suo pensiero sono affatto diversi, quasi direi opposti, a quelli del suo maestro.

E mentre Vega si rifugia in convento per cercar pace e tregua all'irrequietezza del suo vivere, senza riuscirci, Calderon vi giunge per seguire una sua ardente vocazione e prendervi i voti, e vi muore mentre si stanno rappresentando i suoi Autos ed egli stesso attende a comporre un dramma sacro.

Seguendo la naturale evoluzione della sua anima, i primi suoi drammi sono storici e se qualche volta la storia è tartassata con imperdonabili anacronismi si è perchè egli più cerca l'interesse del dramma che l'esattezza. Ma abbandona presto questo genere per darsi a quello filosofico religioso ed a questo appartengono i due drammi raccolti in questo volume.

E il Principe Costante, Ferdinando di Portogallo, morto schiavo dei Mori che lo tengono in ostaggio per riavere dai Portoghesi la città di Ceuta.

La vita è un sogno, svolge invece la tesi che tutto quaggiù è follia, illusione, fugacità, che solo dopo la morte avviene il risveglio alla vita eterna che sola è vera.

Si è rimproverato al Calderon di aver sempre fasciata la realtà di un grande lirismo, di averla sempre idealizzata, abbellita, illuminata nascondendone i difetti e le ombre, ma di questo non possiamo lamentarci, anzi dobbiamo ringraziarlo per averci data l'illusione che uomini e vita siano migliori e più eccelsi.

Prof. Adelina Zignoli.

E. M. Poletti, *Rivelazioni su tre misteri*. Tecnografica Editrice Tavecchi, Bergamo. — È offerta in omaggio ai Medici che ne facciano richiesta alla Soc. An. Maggioni, via C. Colombo, 40. Città degli Studi, Milano.

E. M. Poletti, attualmente medico a Dalmine, in quel di Bergamo, non è nuovo nel campo della Letteratura Scientifica. Direttore della Rivista mensile « La Verità Medica », ha già licenziato alle stampe una diecina di volumi di grande valore scientifico e, ultimamente, un prezioso volumetto dedicato agli insegnanti delle scuole rurali.

Ma dove ha dato forse meglio il senso della sua profonda cultura medica, è nel volume: *Rivelazioni su tre misteri*.

Fermenti, vitamine, ormoni, misteri già quasi completamente svelati, fari luminosi della via della scienza a cui tutti tendiamo perchè al di là di essi stanno, o dovrebbero stare, la salute, la giovinezza, la gioia di vivere.

E poichè il Poletti ha usato, come sempre, uno stile vivace ed originale, che quasi ci fa dimenticare la difficoltà del tema, il libro è letto con piacere non soltanto dai medici, ma anche dalle persone colte che si vedono così iniziate, senza fatica, alla conoscenza di una scienza nuova, che possono così avvicinarsi a questi nuovi metodi di cura con quella fiducia che solo viene dal sapere e che molto giova ad accrescere il potere delle cure stesse.

Prof. Adelina Zignoli.

Luigi Servolini, *Tommaso Gazzarrini*. Estr. dalla Rivista « Liburni civitas », anno V, fasc. VI, pagg. 21, figg. 15.

Si può anche non essere del tutto d'accordo sul troppo benevolo giudizio critico, che il Servolini in questo suo studio formula sull'arte del pittore livornese Tommaso Gazzarrini, uno dei tanti e dimenticati « accademici » della prima metà dell' '800, autore di molti mediocri quadri sacri o storici, e di qualche buon ritratto. Ma se si prescinda dalla troppo indulgente rivalutazione critica, è giusto riconoscere che l'articolo del Servolini è condotto con somma accuratezza, con ampia conoscenza del soggetto, e con perfetta documentazione illustrativa e bibliografica. Riesce così un utile e ben interessante contributo alla storia documentaria della pittura italiana nel primo ottocento.

Vittorio Viale.

Piccinini Alberto, *Il Catasto*. Manuali Hoepli, 1934. L. 12,50.

Il sottotitolo « Guida pratica per la compilazione dei tipi catastali di frazionamento della proprietà fondiaria » rivela il carattere ed il programma dell'opera. Non si tratta di un elaborato scientifico e teorico sul Catasto, ma di un organico complesso di norme che valgono a guidare il perito nelle operazioni di divisione dei terreni e dei fabbricati in rapporto alle variazioni catastali.

In 147 fitte pagine, nelle quali sono intercalati modelli di calcoli, facsimili di moduli e di tipi planimetrici, si svolge una metodica esposizione di casistica utile non solo al tecnico, nell'assolvimento del suo compito di perito, ma anche al notaio che deve predisporre gli atti di trasferimento e di divisione della proprietà immobiliare, e persino al funzionario catastale nell'avviamento al suo ufficio.

L'opera è poi indicatissima per le perizie di espropriazione, specialmente là ove lo stato della proprietà edilizia è complesso per comunioni e sovrapposizioni.

GIUSEPPE ZUCCA CONDIRETTORE DELL' "ITALIA CHE SCRIVE...

Giuseppe Zucca è stato chiamato a dividere con A. F. Formiggini la direzione dell' « Italia che scrive », l'autorevole rassegna critico-bibliografica romana.

L'arguto editore ha dato così la notizia ai lettori:

« carissimi Lettori,

« vi sarà saltata all'occhio, nella copertina di questo numero, la grande novità: abbiamo issato un condirettore. Due direttori, vale a dire, un consolato. Il vostro affezionatissimo e solitario Formiggini aveva dunque bisogno di consolazione? Chissà? La solitudine è, comunque e sempre, la solitudine. Specie se sul Campidoglio. E dopo diciassette anni... era prudente avere vicino uno più giovane: quanti anni, i direttori dell'Ics? Si tira la somma e si divide per due!

« Giuseppe Zucca non ha bisogno di esservi presentato nelle sue virtù di scrittore: lo conoscete e lo amate da tempo.

« Ma l'amico Zucca ha anche singolari, e dai più ignorate, virtù di organizzatore, nel campo editoriale e in campi contigui. Proprio per queste sue virtù, che avranno qui amplissimo campo di esser messe a tutta prova — oltre che per il suo ingegno, per il suo buon gusto e per la sua vasta

preparazione — l'ho pregato di darmi una mano nel lavoro sempre più grave e delicato de « l'Italia che scrive ». Lo ringrazio cordialmente di avere cordialmente accettato.

« A. F. Formiggini ».

Dario Cesulani (Cesare Laudi), *Na grana 'd melia 'nt el polè*. Bozzetto giocoso in un atto. Torino, Casanova, 1934. pag. 23. L. 1,50.

Scritto nel decennale della « Vittorio Alfieri » su richiesta della prima attrice sig. Adriana Testa Vallebona, il bozzetto del nostro Cesulani appartiene a quella drammatica minore che ha precedenti illustri specialmente nel teatro francese e che, priva d'un vero e proprio *intreccio* non mira ad altro che a far passare lietamente un quarto d'ora, a mettere in evidenza le peculiari capacità d'un'attrice, a sgranare un fuoco di fila di scoppiettanti *bons mots*, di frizzi arguti, di battute sbarazzine.

Niente, quindi, profondità, coerenza di caratteri, azione serrata, logica di dialogo: ma leggerezza, disinvoltura, iridescenza lieve da bolla di sapone, eleganza e fragilità di voluta come per l'azzurrino fumo d'una sigaretta di lusso.

Anche per questo genere, però, le difficoltà non sono lievi (basta pensare alla difficoltà di condurre un dialogo che è fine a se stesso senza cadere nelle esagerazioni o nella pesantezza o nello spirito di lega dubbia, e alla necessità di interessare sin dal primo momento lo spettatore così che egli non s'avveda del vuoto sul quale lo si fa divagare) e Dario Cesulani, conoscitore consumato del teatro, cesellatore finissimo del dialetto e, sopratutto, uomo di spirito, le ha brillantemente superate.

Il che, in saggi di questo genere, non è poco.

Paolo Ramello.

Carlo Merlini, *Palazzi e curiosità storiche torinesi*. Con 200 illustrazioni. Torino, Lorenzo Rattero, 1933-VIII, pag. 239. L. 25.

Con questa notevole raccolta di studi e d'articoli (molti dei quali già comparsi a suo tempo sulla rivista « Torino »), pubblicata con bella larghezza di illustrazioni e con eleganza squisita di veste tipografica dal Rattero, il Merlini si afferma sicuramente nel campo degli studi di storia locale, d'aneddotica e di curiosità: studi largamente coltivati in Francia ove il D'Alméras, il Cabanés e altri hanno saputo assurgere a rievocazioni vivacissime e suggestive del passato, e che, in Piemonte, vantano studiosi geniali come il Viriglio, il Carbonelli, il Collino (e per un certo aspetto il Monti) e altri.

Campo che, pel fatto di aprirsi ai margini della storia e di estendersi dalla letteratura al cortume, dall'edilizia alla musica, dalla filologia alla tradizione, dalla tecnica all'arte, dalla medicina al teatro, dalla numismatica al fatto di cronaca, dalla biografia all'epigramma, non ha minore importanza scientifica e non si risolve in pettegola ricerca dilettantistica, ma costituisce, all'incontro, un contributo preziosissimo alla raccolta preliminare dei materiali con cui la storia vera e propria costrurrà, e una integrazione di questa indispensabile per animarne le figure e gli scorci più interessanti, per illuminarla di più umana luce, per renderci *contemporanei* e quindi più immediatamente comprensibili le « Attioni gloriose, i Politici maneggi et il rimbombo de' bellici Oricalchi » di cui l'anonimo autore della vicenda manzoniana tanto si compiaceva.

Ed, essenzialmente, attraverso all'interesse della curiosità, avvia i migliori alla passione di più serie ricerche.

In questo genere di lavori — il cui fascino sta essenzialmente nel ricreare la cronaca dalla storia e nel valorizzare la evidenza rievocatrice dei più curiosi documenti di vita vissuta sepolti sotto la polvere degli archivi — è però facilissimo commettere errori: le interpretazioni arbitrarie, le tentazioni della fantasia, la faciloneria avventata, il desiderio di interessare, tendono ad ogni momento le loro reti e gli scrittori che vi incappano corrono il rischio di cadute irreparabili.

Il Merlini, però, è ormai sicuro e — tranne qualche raro e lieve errore di particolare e qualche altra menda di trascurabile entità — sa trattare questi saggi di storia minore (che esigono una tecnica tutta speciale) con sicurezza notevole, con agilità simpatica e, insieme, con rigore di metodo, usando una forma piana e bonaria, a volte arguta e garbatamente canzonatoria, a volte abilmente diretta alla ricerca di misurati effetti patetici, sempre — ad ogni modo — dignitosa e aderente alla materia trattata.

Per quanto riguarda la intima sostanza del contenuto non si possono certo chiedere a questi studi del Merlini nuove rivelazioni su Torino del passato: ciò nonostante i torinesi vi potranno trovare molte cose interessanti e nuove ragioni per voler bene alla loro Città e i non torinesi potranno imparare che le tradizioni di coltura, di signorilità, di bontà della vecchia metropoli sono tali da conferirle, fra le sorelle italiane, uno dei posti migliori.

Paolo Ramello.



Luigi Servolini - "Il Marabutto„ xilografia
XXXIV Esposizione della Società "Amici dell'Arte„

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI MAGGIO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Ente Mostra Permanente Nazionale della Moda. — Contributo della Città di Torino per il Convegno tecnico della moda.

Viaggio a Venezia del Vice-Podestà comm. Gianolio. — Rimborso spese.

Intervento di una rappresentanza del Comune alla inaugurazione del monumento nazionale a Guglielmo Oberdan in Trieste.

Aero Club Gino Lisa. — Contributo della Città per la scuola di pilotaggio.

Unione Italiana Ciechi - Sezione di Torino. — Concerto benefico al Liceo Musicale. Concessione di sussidio straordinario.

Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra - Sezione di Torino. — Concerto benefico al Liceo Musicale. Concessione di sussidio straordinario.

Opera Pia Gaia. — Nomina di un Consigliere.

Comitato per onoranze a Corrado Corradino. — Contributo della Città.

Guida turistica germanica. — Inserzione illustrativa di Torino.

Comitato di Difesa dei Fanciulli. — Concerto benefico al Liceo Musicale. Concessione di sussidio straordinario.

Divisione III. - Legale

Trasporto di alienati al manicomio provinciale di Collegno per mezzo della Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » durante il mese di aprile 1934. — Pagamento della spesa.

Esposti - Mantenimento. — Contributo della Città per il 1934. Prelievo di somma dal fondo di riserva.

Astrua Giovanni Battista. — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città. — Concessione di sussidi straordinari.

Divisioni e servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 marzo-20 aprile 1934.

Agenti, salariati ed operai municipali iscritti alla Cassa di Previdenza per le pensioni. — Pagamento dei contributi ordinari e straordinari per l'anno 1934.

Impiegati municipali iscritti alla Cassa di Previdenza per le pensioni. — Pagamento dei contributi ordinari e straordinari per l'anno 1934.

Cassa Previdenza impiegati. — Contributi dovuti sulle competenze dell'ex segretario amministrativo Sette dottor Achille.

Cassa di Previdenza per le pensioni dei sanitari. — Contributi ordinari e straordinari per l'anno 1934. Pagamento.

Servizio Imposte di consumo. — Arduino cav. Giovanni ispettore capo. Nomina a direttore.

Marchesi dott. Pietro nominato applicato. Rinuncia al posto. Nomina del rag. Birolo Pietro in sua sostituzione.

Rossetti cav. Giovanni, veditore cassiere. Nomina ad ispettore.

Piccotti Giuseppe. Nomina ad applicato.

Guarnero Enrico, applicato. Nomina a veditore cassiere.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Boratta Ottavio, assistente tecnico straordinario. Dispensa dal servizio per limiti di età e corresponsione di indennità.

Marini ing. Camillo ingegnere di ruolo. Proroga di disponibilità per motivi di famiglia.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Concessione di un premio di operosità e rendimento per l'anno 1933 al dott. cav. Sesto Visconti, medico aiuto.

Apertura di concorso pubblico a posti di delegato sanitario.

Salariati giornalieri fuori ruolo della Città cessati dal servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Spazzini incaricati delle funzioni di inservienti da almeno un biennio. — Concessione dell'indennità vestiario.

Croce Edoardo, usciere d'ufficio. — Nomina a commesso per l'anagrafe.

Vernetti Lorenzo, giardiniere capo squadra. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Morra Costanzo, portinaio municipale - Tamagnone Felice, messo comunale - Olmo 1° Pietro, messo comunale. — Collocamento a riposo.

Concorsi di promozione a maresciallo, brigadiere e vice brigadiere del Corpo delle guardie di polizia municipale. — Compenso ai componenti la Commissione giudicatrice.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Concorsi di promozione a posti di maresciallo, brigadiere e vice brigadiere. Risultato. Nomine.

Massobrio Agata, vedova della guardia di polizia Fiorini Giuseppe. Concessione di sussidio.

Marazio Giovanni, guardia. Nomina a guardia scelta.

Assunzione in servizio di tre aspiranti guardia.

Corpo Pompieri. — Concorso a posti di aspirante.

Corpo degli agenti del Servizio Imposte di consumo. — Montarolo Giuseppe. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Assunzione in soprannumero di sei aspiranti guardia.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Divisione Economato. — Operai fuori ruolo addetti alla litografia. Autorizzazione di spesa per le competenze loro spettanti per il 1934.

Acquisto dalla S. A. Kardex Italiano di schedari visibili per la registrazione di carico e scarico del magazzino mobili e per la rubrica dei prezzi.

Servizio Approvvigionamento Combustibili. — Riscaldamento dei locali dei servizi municipali nella stagione invernale 1934-35. Acquisto legna da ardere. Appalto ad asta pubblica.

Acquisto Carbone Cardiff primario per riscaldamento e per macchinari. Appalto a licitazione privata.

Personale dell'autorimessa municipale. — Provvista di vestiario per la stagione estiva. Acquisto da ditte diverse.

Magazzino mobili. — Alienazione a trattativa privata di mobili ed arredi fuori uso.

Fabbricato municipale sede del Teatro Carignano. — Assicurazione contro i danni degli incendi presso la Società Reale Mutua e Coassicuratrici.

Colonia Marina « Vittorio Emanuele III » ed « Elena di Savoia » in Loano. — Acquisto di indumenti di vestiario per i coloni da ditte diverse.

Salariati municipali. — Sanità Onorio e Poesio Angelo ff. di inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Divisione VI. - Polizia

Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini ». — Assunzione a carico della Città della spesa per il personale di servizio.

Premi a dipendenti municipali per azioni di valore di coraggio e di onestà compiute nell'anno 1933. — Assegnazione e integrazione.

Ricompense al valore. — Premi in denaro del Comune. Assegnazione.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Istituto Superiore di studi corporativi del lavoro e della previdenza in Roma (già Istituto superiore di corporazione e legislazione sociale). — Concorso nella spesa per costituzione di una borsa di studio per gli anni 1934-1937.

Musei civici. — Galleria d'arte antica. Acquisto di monete. Autorizzazione della spesa.

Galleria d'arte moderna. Acquisto di oggetti varî. Autorizzazione della spesa.

Società Storica Subalpina. — Concessione di sussidio per l'anno 1934.

Consorzio Nazionale per biblioteche. — Concessione di contributo per l'anno 1934.

Collegio degli Artigianelli. — Contributo della Città per l'anno 1934-XII.

R. Istituto tecnico industriale. — Contributo straordinario della Città per il Servizio di orientamento professionale.

Casa Benefica pei Giovani derelitti. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1934.

R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria. — Contributo per l'anno 1934.

Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia ». — Gariglio Anna, insegnante di ruolo per il disegno. Collocamento a riposo per motivi di salute.

R. Accademia Albertina di Belle Arti. — Pagamento del concorso della Città per gli anni 1932-33 e 1933-34. Autorizzazione.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari. — Ispettore per il canto, maestro cav. uff. Michele Pachner. Concessione di contributo per pagamento di danni all'autore di un canto da lui compreso senza sua autorizzazione nel Canzoniere per le Scuole elementari.

Ferrando Pomell Angela e Canavesio Oreste, insegnanti. Versamento di contributi al Monte Pensione.

Compensi ed indennità agli insegnanti. Autorizzazione della spesa per il periodo 1° gennaio 1934-fine dell'anno scolastico 1933-34.

Scuole elementari estive nel 1934. — Apertura. Norme. Compenso agli insegnanti.

Scuole municipali di avviamento professionale. — Aumenti periodici di stipendio agli insegnanti governativi incaricati dell'insegnamento nelle scuole stesse.

Scuole materne municipali. — Corresponsione del compenso spettante alle signorine Barone Maria e Gauna Maria Teresa per il servizio di supplenza prestato presso la Scuola materna municipale di corso Lecce.

Scuole materne municipali e sussidiate. — Versamento al M. P. Insegnanti dei contributi ordinari per l'anno 1934.

Corso serale integrativo. — Corresponsione di compensi ai Commissari straordinari per gli esami di licenza.

Istituzioni scolastiche municipali. — Direzione. Incarico al R. Ispettore capo prof. cav. uff. Leopoldo Ottino fino al 31 agosto 1934.

Divisione VIII. - Patrimonio Immobiliare e Servizi Tecnici

Stabili municipali. — Riparazioni e lavori varî. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento e fornitori varî.

Riparazioni e lavori varî. Affidamento alla ditte Gibbone, fratelli Bocca ed altre.

Riparazioni e lavori varî. Esecuzione delle opere a mezzo delle ditte fratelli Prele, Serratrice, Marta ed altre.

Via del Carmine 13. Rinnovazione della concessione in uso di locali al Dopolavoro dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Via del Carmine 13. Riaffitto di locali alla Soc. di Mutuo Soccorso fra operai ex pompieri di Torino.

Via del Carmine 13. Riaffitto di locali al comm. Coniglione Stella per l'amministrazione della rivista fascista « Realtà ».

Via Montebello 8-10. Determinazione della decorrenza della locazione alla Soc. Cinemassimo.

Corso Vittorio Emanuele 116 e 118 e di via Principe Amedeo 17. Riscaldamento per la stagione 1933-34. Compenso ai portinai per l'accensione e governo apparecchi.

Via del Carmine 12. Concessione in uso di un locale all'Associazione del Nastro Tricolore.

Via M. Pescatore 1. Riaffitto di locali al sig. Lusci Vincenzo.

Strada Stupinigi 575. Affitto di locali alla Soc. Stipel per installazione di centralino telefonico.

Borgo Medioevale. Rinnovazione di concessione in uso gratuito di locali alla scuola italiana del tappeto artistico e riaffitto di locali alla sig. Caregaro Negrin Eugenia.

Murazzi del Po. Restauro e sistemazione delle arcate. Esecuzione delle opere per mezzo delle ditte di ordinario mantenimento.

Terreni municipali. — Territorio di Beinasco. Riaffitto per uso agricolo al sig. Roletti Giuseppe.

Terreno municipale fronteggiante la via Ponchielli. — Riaffitto alla S. A. Industrie Tessili di Torino.

Terreni municipali della nuova Piazza d'Armi. — Pascolo e taglio dell'erba. Riduzione del canone pagato dal sig. Carnino Giuseppe per dismissione di parte dei terreni stessi.

Terreno municipale della cascina « Il Carmagnola ». — Affitto di altro appezzamento al sig. Gianotti Antonio.

Terreno municipale in corso Vinzaglio tra le vie Boston e Filadelfia. — Riaffitto per uso vivaio al sig. Pochettino D.

Terreni dell'ex Cascina S. Paolo presso l'antica barriera di Francia. — Alienazioni ai sigg. coniugi Dellera e coniugi Castagno. Parziale rettifica alle deliberazioni 16 marzo e 7 aprile 1934.

Patrimonio immobiliare comunale. — Acquisto di terreni di proprietà della S. A. Stabilimenti Biak.

Manifestazioni torinesi. — II Mostra internazionale canina al parco del Valentino ed esposizione orticola nel Giardino della Cittadella. Esecuzione dei lavori di chiusura delle aree concesse per mezzo della ditta Grasso Ercole e dell'Officina municipale.

Stadio Mussolini. — Piscine scoperte. Provvista di cabine in legno per spogliatoi padiglioni per docce e di chioschi latrine a mezzo della ditta Scalco & Burdin, Renzi e di ordinario mantenimento.

Concessione di un contributo alla Federazione Italiana di atletica leggera.

Monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta. — Somministrazione di fondi al Comitato.

II Mostra dello Sport. — Partecipazione della Città di Torino. Approvazione della spesa.

Società generale di M. S. fra operai dipendenti dal Municipio. — Cessione alla Città dello stabile situato in strada Val S. Martino Superiore n. 18.

Piano regolatore edilizio. — Variante. Creazione di vincoli ad aiuole pubbliche nella zona collinare tra il corso Moncalieri e la strada comunale di Revigliasco per la formazione di passaggi pedonali e di belvedere e per l'eventuale impianto di linea teleferica e funicolare.

Variante. Allargamento Mercato bestiame. Affitto di un locale alla Soc. Mutua Italiana Assicurazione bestiame (M. I. A. B.). Sistemazione di due locali. Autorizzazione alla spesa.

Stazione di disinfezione. — Sistemazione del padiglione di osservazione dei cadaveri infetti. Esecuzione delle opere occorrenti a mezzo delle ditte Baltieri & Reduzzi e di ordinario mantenimento.

Mattatoio civico. — Pagamento quota annuale dell'Assicurazione Nazionale per il controllo della combustione relativa alle caldaie.

Mercato in grosso ortofrutticolo in via G. Bruno. — Prolungamento dei magazzini di vendita, costruzione di due fabbricati minori, fognatura di terreno ad uso mercato scoperto. Esecuzione delle opere a mezzo della ditta Del Duca & Miccone, Peverelli, Pastore ed altre.

Ambulatorio medico e sezioni guardie della borgata Bertoulla. — Riaffitto di locali dalla signora Magnetti. Esecuzione di opere a mezzo delle ordinarie imprese di mantenimento.

Condotte mediche suburbane XVI e XVII. — Istituzione di due nuovi ambulatori. Affitto dei locali dal sig. Poesio e dalla signora Destefanis. Esecuzione di opere a mezzo delle ordinarie imprese di mantenimento dei civici fabbricati.

Condotta forzata per usi cittadini sui corsi Peschiera, Ferrucci, Castelfidardo e sulle vie A. Vespucci e Magellano. — Provvista dei tubi per mezzo delle ditte Eternit e Peduzzi.

Permute militari anno XII. — Accordi di massima coll'Amministrazione militare per la costruzione della nuova sede della R. Accademia di Artiglieria e Genio, del Reggimento Alpini, del carcere militare, di un Battaglione Mitraglieri e di servizi e magazzini varî.

Scuola elementare « Santorre Santarosa ». — Costruzione di cancellata in ferro e di capanne ad uso spogliatoi e refettorio per la scuola all'aperto. Affidamento a trattativa privata alla ditta Colongo Giovanni.

Scuola elementare « Duca degli Abruzzi » in regione Ospizio di Carità. — Costruzione dell'edificio. Affidamento dei pavimenti alla ditta Nigra A. e dei marciapiedi alla ditta Varetti F.

Scuola comunale agraria di avviamento professionale in regione Lucento. — Adattamento presso l'Istituto agrario Bonafous mediante sistemazione ed ampliamento del fabbricato. Accordi. Approvazione del capitolato d'appalto e affidamento dei lavori alla ditta Gibbone Antonio.

Scuola materna « Principessa di Piemonte » in borgata Monterosa. — Annessione alla scuola dell'aiuola antistante l'edificio mediante costruzione di recinto.

Scuola materna in regione Barca. — Costruzione. Scuola elementare G. Cena. Ampliamento. Acquisto di terreno dal sig. Lovera Giovanni.

Edificio ad uso nuova sede dei Servizi d'Igiene e Sanità. — Provvista delle opere in legname lavorato. Appalto a licitazione privata. Capitolato ed elenco prezzi.

Demolizione del fabbricato della cascina Vicaria di Cavoretto. — Affidamento alla S. A. Coop. Operai Muratori.

Acquisto dalla ditta Ponchia Paolo di ringhiere in ferro di balconi provenienti dalla demolizione dei fabbricati di via S. Tommaso, 26-28.

Chiesa parrocchiale del Lingotto. — Restauro dell'orologio posto sul campanile. Affidamento alla ditta Granaglia & C. Approvazione della spesa.

Cappella del cimitero generale. — Impianto a termosifone ed opere murarie relative. Affidamento alla ditta Aimone Pietro e alla ditta Castellano.

Parrocchia della SS. Annunziata. — Costruzione di nuova chiesa in relazione al protendimento di via S. Ottavio. Concorso municipale nelle spese. Saldo di rata.

Parco pubblico in regione S. Paolo. — Costruzione di vasca e di tribuna con spogliatoi. Esecuzione per mezzo delle ditte S. A. Ing. Enrico Faletti ed Aimone Pietro.

Magazzino stradale di piazza Carducci, 3. — Assegnazione di alloggio gratuito al sig. Matta Costanzo.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Acquisto di recipienti in legno compensato brevettato dalla ditta Ercole Grasso.

Officina municipale. — Acquisto materiali vari dalla ditta Gaveglio.

Suolo pubblico. — Catramatura delle massicciate stradali. Affidamento alla Soc. Conservazione Legno e Distillerie Catrame.

Prove sperimentali da eseguirsi per mezzo della R. Scuola d'Ingegneria di Torino e dell'Istituto sperimentale stradale del Touring Club Italiano e del RACI di Milano. Impegno di fondi.

Servizio giardini ed alberate. Impianto di nuovi idranti per inaffiamento di nuove aiuole per mezzo dell'Acquedotto municipale.

Gabinetti di decenza ed alberghi diurni. — Ditta eredi Degani. Modificazioni delle condizioni della concessione d'esercizio. Rettifica della deliberazione 19 maggio 1933.

Fognatura. — Completamento della rete di canalizzazione bianca attorno all'isolato della nuova Questura. Affidamento dei lavori alla ditta Serra & Bioletto.

Impegno di fondi per spese minute ed urgenti.

Manutenzione ponti, cavalcavia, ecc. — Affidamento di provviste a varie ditte. Autorizzazione della spesa. Impegno di fondi.

Fiume Po. — Convenzione col Genio civile per la costruzione del muro di calata sponda sinistra a valle del ponte Umberto I. Ampliazione.

Nuovo ponte sul torrente Stura in regione Barca. — Pavimentazione a lastricato. Affidamento dei lavori alla ditta Ramella Alfonso.

Alienazione al comm. Gino Mazzinghi di materiale fuori uso. — Approvazione.

Vie, piazze e corsi. — Radiale Torino-Moncalieri. Copertura di tratto di rivo in corrispondenza di via Caramagna. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Piazza Bottesini. Formazione. Accordi coi proprietari interessati per la cessione di immobili occorrenti. Approvazione.

Via Domodossola. Apertura e sistemazione fra le vie Romagnano e Lessona. Perizia giudiziale. Accordi coi proprietari interessati.

Vie Boccaccio, Lomellina e Monteu da Po. Apertura e sistemazione. Espropriazioni. Perizia giudiziale. Accordi con alcuni proprietari. Versamento di indennità della Cassa DD. PP.

Via Beinette. Apertura tra le vie Canelli e Bizzozzero. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Piazzale all'incrocio dei corsi Novara e Brescia di fronte allo scalo ferroviario di Vanchiglia e vie adiacenti. Sistemazione. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Strade vicinali consortili. Ruolo riparto spese di manutenzione pel 1933. Approvazione ed autorizzazione della spesa per la loro compilazione.

Strade vicinali di Fenestrelle inferiore ed Harcourt. Costituzione del consorzio degli utenti per la manutenzione. Deliberazione preliminare.

Strada Val S. Martino superiore e delle Sete. Dichiarazione di comunalità.

Strada del Cresto superiore. Ruolo riparto spese occorse nel 1931. Rettifica.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Palazzo del Servizio d'Igiene e Sanità. — Impianto di ascensori.

Consorzio canale Navigabile Savona (Vado)-Torino. — Residuo fondi per spese. Incameramento da parte della Città.

Impianti Idroelettrici municipali. — Rinnovazione assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro dell'assistente addetto ai lavori della Valle dell'Orco.

Impianti Elettrici in edifici municipali. — Esecuzione per mezzo di ditte varie.

Servizio estinzione incendi. — Acquisto di tubi di canapa dalle ditte Bergomi e Giovannini.

Elenco Ufficiale degli abbonati al telefono per l'anno 1935. — Duplicazioni ed aggiunte da inserirsi per i servizi municipali. Autorizzazione della spesa.

Azienda Tramvie Municipali. — Servizi speciali di trasporto per conto della Città. Pagamento.

Soc. An. Elettricità Alta Italia. — Concessioni precarie per occupazione del suolo pubblico con cavi e condutture elettriche. Fissazione di un canone annuo per riconoscimenti della precarietà.

Guardie Municipali. — Acquisto di due barche ed accessori dalla ditta Fratelli Franchino.

Servizio Tecnologico. — Aumenti degli impianti di illuminazione pubblica. Terzo elenco di acquisti e opere per mezzo di ditte diverse.

Associazione Italiana delle Industrie Gas ed Acqua. — Pagamento della quota per gli anni 1933-1934.

Impianto di allarme per protezione antiaerea. — Segnalazione di mezzogiorno.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Costruzione di quattro cassoni con soprastrutture murarie per i gruppi di pozzi n. III, IV, V e VI dell'impianto di Volpiano. Affidamento alla ditta Vincenzo Prono.

Acquisto di elettropompe di espurgo con accessori per l'impianto di Volpiano dalla S. A. Ercole Marelli e C.

Acquisto di bolloni e viti da pompa dalla ditta Way-Assauto.

Acquisto di trasformatori elettrici e accessori per impianto di Volpiano dalla Soc. A. Nobili e C.

Servizi d'Igiene e di Sanità

Colonia Ergoterapica « Eremo di Lanzo ». — Autorizzazione di spesa per l'anno 1934.

Stabilimento idroterapico « La Provvidenza ». — Somministrazione di cure fisico-terapiche ad ammalati poveri, agenti e salariati della Città.

Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Cimitero generale. — Telai per copertura aiuole. Acquisto dalla ditta Dentis e Carlino, impresa di ornamentazione tombe.

4ª Ampliazione, Arcata N. 47. Completamento e conservazione per la manutenzione perpetua a carico della città, della sepoltura di cui è concessionaria la signora Roba Teresa Leopoldini in Meano.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Cardinale Massaia tra via Sospello e via Breglio. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Breglio tra via Chiesa della Salute e via Cardinale Massaia. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Giuseppe Massari tra la ferrovia di Lanzo e la strada di Venaria e tra la strada di Borgaro e la via G. Battisti Lulli. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Roccavione tra via Breglio e via Stoppani. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Imposte e tasse varie. — Rimborsi a contribuenti di quote indebitamente pagate relative agli anni 1933 e retro.

Ragioneria civica

Enti speciali amministrati dalla Città. — Investimento in titoli di Rendita Italiana Redimibile 3,50 % dei fondi disponibili.

Direzione Imposte Consumo

Servizio Imposte Consumo. — Omologazione della tariffa delle imposte di consumo da parte del Ministero delle Finanze. Soppressione di nota alla categoria materiali da costruzione.

Biblioteca Civica

Biblioteca Civica. — Fondo per acquisti libri. Erogazione per il 2° semestre 1934-XII.

Acquisto opere sezione Letteratura musicale. Erogazione di fondo.

Acquisto di opere per la Biblioteca Occella. Erogazione di fondo.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOSO

DOGLIANI rag. *Bartolomeo*. Segretario amministrativo. Nato in Narzole il 31 ottobre 1874. Volontario negli Uffici daziari dal 1° aprile 1894, applicato di 3ª classe dal 1° gennaio 1899, applicato di 2ª classe dal 1° gennaio 1901, applicato di 1ª classe dal 1° ottobre 1903, applicato di concetto dal 1° gennaio 1910. Segretario amministrativo dal 1° gennaio 1921. Collocato a riposo dal 1° maggio 1934.

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERVIZIO

TOLAZZI *Battista*. Spazzino nettamento suolo. Nato il 21 luglio 1888 in Moggio. Assunto in servizio il 3 marzo 1913. Spazzino effettivo dal 1° agosto 1919, spazzino di ruolo dal 1° dicembre 1922. Ex combattente. Deceduto in Torino il 14 maggio 1934-XII.

GRIBALDI *Giuseppe*. Guardia di polizia municipale. Nato il 25 marzo 1897 in Vercelli. Aspirante guardia di polizia dal 16 giugno 1925, guardia di polizia dal 16 giugno 1927. Ex combattente. Deceduto in Torino il 28 maggio 1934-XII.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

"Numero respicere vilem"

APRILE 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (sullo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(sullo stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(sullo stradale di Lanzo)	» 268,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(sullo stradale di Milano)	» 220,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,80	(sullo stradale di Casale)	» 217,20
Ex Barriera di Nizza (ex uffici doganali)	» 238,50	Cavoretto (Chieri)	» 345,80
di Orbassano (idem)	» 254,94	San Vito (Chieri)	» 420,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Pino)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 267,86	Santa Margherita (Rivoli)	» 380,80
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chieri)	» 363,60
Confine (sullo stradale di Piacenza)	» 226,50	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.016	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.488	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	331,04
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,20
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.690	111,86
Totali	706,150	138.926	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,585	18.237	179,52
20. Borgata Martinetto	193,525	19.546	100,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.606	168,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	130,525	18.731	155,41
Totali	957,510	129.656	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	[illegible]
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	[illegible]
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	[illegible]
27. Borgata Ceronda - Lucento	545,975	11.228	[illegible]
28. Borgata Lionetto - Parella	206,700	11.698	[illegible]
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	[illegible]
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	[illegible]
31. Ospizio di Carità	600,625	19.609	[illegible]
32. Molinette - Lingotto	350,600	19.820	[illegible]
Totali	3.133,225	168.073	[illegible]
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	[illegible]
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	[illegible]
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	[illegible]
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	[illegible]
Totali	2.865,575	20.021	[illegible]
VI. Campagna:			
37. Barriere Lanzo e Milano	797,875	7.391	[illegible]
38. Villaretto - Bertoulla	1.837,306	7.558	[illegible]
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,900	3.312	[illegible]
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.835	[illegible]
Totali	4.974,456	26.096	[illegible]
Totali complessivi	13.013,666	597.260	[illegible]

STATISTICA

NOTE INTRODUTTIVE

METEOROLOGIA

L'andamento della temperatura nell'aprile 1934, secondo i dati della Cassetta meteorologica di piazza Castello, è caratterizzato da una temperatura media mensile di + 13,20 con medie decadiche di + 11,02 nella prima decade, di ⅓ 15,45 nella seconda e di + 13,13 nella terza; la temperatura massima è stata raggiunta il giorno 17 con + 24,6 e la minima la notte del 4 con + 5,1.

Nel corrispondente mese del 1933 la media mensile era stata di + 13,12 con un massimo di + 23 il giorno 17 del mese e un minimo di + 2 la notte del 24.

La media pressione barometrica (con barometro a 0) è stata di mm. 740,67 contro 745,98 dell'aprile 1933. Al R. Osservatorio di Pino Torinese (m. 616 sul l. m.) è stata rilevata una pressione di mm. 703,87 contro mm. 706,60 dell'aprile 1933.

La somma delle precipitazioni atmosferiche (pioggia) segnate dallo stesso R. Osservatorio di Pino è stata di mm. 122,2 contro mm. 61,6 dell'aprile 1933. Nel corso del mese si sono riscontrate in Torino 10 giornate con cielo sereno, 20 con cielo parzialmente o totalmente coperto; le giornate con pioggia ammontano a 12.

MOVIMENTO MIGRATORIO

La popolazione presente della Città ha raggiunto al 30 aprile 1934 le 616.106 unità, con un aumento sul mese precedente di 745 unità date dalla eccedenza degli immigrati sugli emigrati: la popolazione residente ha raggiunto le 610.677 unità con un aumento sul mese precedente di 678 unità.

Gli immigrati nella popolazione residente sono stati 2325 distribuiti in 896 famiglie con una media di 2,39 individui per famiglia.

Classificando i capi delle famiglie immigrate secondo la rispettiva condizione sociale, si hanno i dati seguenti: 38,95 % di operai, 13,84 % ufficiali, impiegati pubblici e privati e pensionati; 9,49 % venditori, esercenti e commercianti; 8,48 % di condizione non professionale; 7,70 % persone di servizio e fazioni; 6,58 % personale subalterno dello Stato e degli Enti pubblici e 14,96 % per gli altri gruppi professionali.

Le stesse proporzioni valgono all'incirca per gli emigrati che danno una media di 2,98 persone per famiglia.

Per quanto riguarda gli stranieri si nota una forte eccedenza degli emigrati sugli immigrati (57 emigrati contro 10 immigrati).

NUZIALITA'

I matrimoni celebrati nel mese di aprile 1934 ammontano a 552, e risultano superiori rispettivamente di 117, 115, 210, 120 in confronto al corrispondente mese degli anni 1930-31-32-33.

Si ha così un rapporto ragguagliato ad anno di 11,12 matrimoni ogni 1000 abitanti nella popolazione presente ed una media giornaliera di 18,40 celebrazioni.

Il 93,12 % dei matrimoni si è verificato fra celibi e nubili, l'1,63 % fra celibi e vedove, il 2,90 % fra vedovi e nubili, il 2,35 % fra vedovi e vedove.

Classificando i matrimoni in rapporto al vincolo di parentela si ha un solo matrimonio celebrato fra cugini.

Per quanto riguarda l'alfabetismo occorre notare che su 1.104 persone unitesi in matrimonio una sola non ha sottoscritto l'atto.

Circa la condizione sociale risulta che il 55,25 % degli sposi è dato da operai (unitisi pel 62,62 % con operaie, pel 27,87 % con attendenti a casa, pel 5,25 % con impiegate private, pel 2,95 % con persone di servizio, per l'1,31 % con addette ad altri gruppi professionali); seguono gli impiegati privati con l'11,41 % (unitisi pel 44,45 % con attendenti a casa, pel 20,63 % con operaie; pel 20,63 % con impiegate private, pel 6,35 % con proprietarie e benestanti, pel 4,76 % con professioniste ed esercenti arti liberali, pel 3,18 % con commercianti, ecc.); gli esercenti, venditori e rappresentanti col 5,62 % (unitisi pel 35,48 % con attendenti a casa, pel 29,03 con impiegate, pel 22,58 % con operaie e pel 12,91 % con esercenti e proprietarie, ecc.); gli addetti a servizi di trasporto e affini col 4,71 % (unitisi in maggioranza, 65,38 % con operaie); liberi professionisti col 4,53 % (unitisi in maggioranza con proprietarie e benestanti col 50 %, e con libere professioniste col 20 %); i commercianti col 2,72 % (unitisi pel 50,30 % con proprietarie e bene-

stanti, ecc.); le persone di servizio e di fatica col 2,72%; gli appartenenti all'Esercito, alla Marina, all'Aeronautica, o ai Corpi armati dello Stato o degli Enti pubblici (esclusi gli ufficiali) coll'1,63 %; gli ufficiali coll'1,63 %, gli impiegati pubblici coll'1,63 %. Le altre classi sociali sono rappresentate da percentuali via va decrescenti.

La percentuale dei maschi unitisi in matrimonio con donne più anziane ha raggiunto in questo mese il 16,85 % del totale degli sposi.

N A T A L I T A'

Nel mese di aprile il numero delle nascite è stato di 673 (326 femmine e 347 maschi), con una proporzione ragguagliata ad anno di 13,56 per ogni mille abitanti nella popolazione presente.

Gli aborti sono stati 13 (1,93 % delle nascite), i nati morti 28 (4,16 % delle nascite), i nati vivi 632 (93,91 % delle nascite); la media giornaliera delle nascite è stata di 22,43 leggermente superiore a quella del corrispondente mese dell'anno 1933 (21,77).

I nati da genitori appartenenti alla Città sono stati 579 (cioè l'86,03 % della totalità), di cui il 91,54 % legittimi e l'8,46 % illegittimi; quelli da genitori appartenenti ad altri Comuni sono stati 94 (13,97 % della totalità), di cui 71,28 % legittimi e 28,72 % illegittimi.

Dei 76 illegittimi, 5 (0,74 % delle nascite) non sono stati riconosciuti e 71 (10,55 % delle nascite) sono stati riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

I nati legittimi secondo la condizione sociale del padre risultano come in appresso: 54,53 % figli di operai, 6,24 % figli di professionisti, 6,09 figli di addetti ai servizi di trasporto e affini, 5,05 % figli di esercenti, venditori e rappresentanti, 3,72 % figli di subalterni dell'Esercito e dei Corpi armati degli Enti pubblici, 3,42 % figli di agricoltori. Seguono in proporzioni via via decrescenti i figli di padri appartenenti alle altre condizioni sociali.

M O R T A L I T A'

I morti nel mese di aprile 1934 sono stati nella popolazione presente 668 con una diminuzione sul mese precedente di 62 unità ed un aumento di 65 sul corrispondente mese di aprile 1933, con una media giornaliera di 22,26 e con una proporzione ragguagliata ad anno di 13,21 per 1000 abitanti.

I deceduti in Torino ed appartenenti alla Città sono stati 545 (81,59 % dei decessi) mentre gli appartenenti ad altri Comuni ammontano a 123 (18,41 % dei decessi).

In merito è bene rilevare il differente contributo dato dalla natalità e dalla mortalità fra i non appartenenti al Comune: i nati vivi da genitori non residenti in Torino sono stati 83 mentre i decessi di persone non appartenenti al Comune ammontano a 123 con una differenza passiva di 40 unità.

343 decessi si sono verificati a domicilio (51,35 %) e i rimanenti 325 (48,65 %) in ospedali, in ospizi o in istituti, ecc.

Nei vari ospedali cittadini si sono verificati 266 decessi su un totale di 8.707 ricoverati al principio del mese, con una proporzione di 3,06 decessi per ogni 100 ricoverati, mentre i ricoverati usciti per guarigione sono stati 4.835 con una percentuale del 55,53.

I. - METEOROLOGIA

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	739,-	+18,-	9,7	coperto	pioggia
2	738,4	+13,8	+10,2	»	»
3	738,9	+12,1	+ 7,6	»	»
4	740,-	+10,8	+ 5,1	»	
5	737,9	+13,1	+ 6,1	»	
6	738,5	+15,-	+ 7,-	»	
7	737,9	+17,8	+ 7,7	3/4 coperto	
8	737,5	+11,1	+ 8,4	coperto	pioggia
9	735,-	+15,4	+ 7,2	sereno	
10	737,7	+18,2	+ 5,8	»	
Media della decade	738,08	+14,53	+7,51		
		+11,02			
11	740,2	+17,3	+ 6,1	sereno	
12	741,4	+16,5	+10,4	coperto	
13	743,1	+18,6	+10,8	sereno	
14	745,1	+20,1	+11,2	»	
15	746,-	+21,-	+11,5	»	
16	745,9	+22,1	+12,3	»	
17	744,5	+24,6	+13,8	»	
18	740,8	+21,-	+13,2	»	
19	741,9	+19,-	+10,6	3/4 coperto	pioggia
20	743,-	+19,1	+ 9,9	3/4 coperto	
Media 2ª decade	743,19	+19,92	+ 10,98		
		+15,45			
21	743,-	+21,1	+11,-	coperto	pioggia
22	737,-	+13,2	+ 9,8	»	»
23	736,-	+16,9	+ 8,9	3/4 coperto	»
24	736,5	+16,8	+ 6,5	3/4 coperto	»
25	737,1	+15,6	+ 7,2	3/4 coperto	
26	747,2	+17,1	+ 7,-	sereno	
27	739,8	+20,-	+ 8,9	coperto	pioggia
28	743,-	+16,2	+10,-	»	
29	7.2,8	+15,8	+11,2	»	pioggia
30	744,9	+18,1	+11,-	»	»
31	—	—	—	—	
Media 3ª decade	740,76	+17,08	+9,18		
		+13,13			

Media mensile: Pressione barometrica 740,67 — Temperatura in centigradi +13,20.
Stato del cielo: giorni: 10 sereno, 18 coperto, 2 3/4 coperto con 12 giorni di pioggia.

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Temperature in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperature in centigradi: Minima	Temperature in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperature in centigradi: Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	704,79	760,58	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,31	82,0	7,0	2
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,97	757,38	+16,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	5,96	73,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,39	703,69	758,47	+17,5	29	— 3,6	6	+ 4,80	5,22	68,3	27,4	2
Aprile	738,67	+11,82	708,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,26	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	740,9	+13 —	706,05	758,99	+28,1	26	+ 6,1	2	+15,19	10,66	81,0	138,9	—
Giugno	743,7	+24,42	708,58	760,58	+30,4	13	+11,2	2	+21,75	13,57	73,2	64,6	—
Luglio	741,78	+23,41	706,19	758,09	+30,0	12	+12,2	22	+21,38	11,66	61,0	36,5	—
Agosto	740,36	+22,40	705,54	757,74	+30,2	7	+12,2	11	+19,67	11,56	70,9	65,5	—
Settembre	741,72	+16,06	707,43	760,71	+26,8	2	+ 6,2	26	+14,22	8,53	71,1	69,5	—
Ottobre	743,79	+13,36	708,30	762,06	+23,6	6	+ 6,1	28	+11,51	8,58	79,3	67,1	—
Novembre	742,98	+ 8 —	707,88	762,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,61	6,51	87,3	139,2	—
Dicembre	747,36	+ 3,05	710,40	766,13	+19,7	5	— 7,5	29	+ 1,55	3,55	88,2	1,5	—
Anno 1931 e somma	741,66	+12,72	706,19	760,97	+14,94	—	+ 7,97	—	+10,35	7,91	76,6	681,5	31
Gennaio 1932	742,26	+ 3,21	714,16	760,97	+16,3	6	— 2,5	2	+ 4,19	4,76	88,6	22,5	12
Febbraio	746,40	+ 0,16	708,75	765,39	+10,2	5	— 2,9	15	— 1,36	3,59	82,5	85,5	28
Marzo	742,90	+ 5,14	704,88	760,12	+14,5	9	— 1,6	1	+ 2,15	4,68	73,7	39,2	—
Aprile	741,69	+10,96	708,97	757,46	+12,5	21	+ 1,5	15	+ 6,39	5,44	68,9	22,1	—
Maggio	742,74	+16,22	704,99	758,14	+26,3	28	+ 5,3	6	+13,68	8,68	72,5	136,9	—
Giugno	744,41	+19,54	705,89	759,78	+28,3	29	+ 8,2	2	+16,23	11,66	78,6	88,6	—
Luglio	742,88	+21,43	705,96	758,39	+28,0	21	+11,0	26	+18,24	11,10	71,5	32,7	—
Agosto	742,88	+20,50	710,38	760,30	+31,3	15	+11,6	3	+18,28	11,16	71,5	32,5	—
Settembre	745,16	+21,28	708,65	761,97	+28,5	3	+12,5	28	+18,19	11,66	72,5	32,5	—
Ottobre	742,86	+13,04	708,88	758,75	+20,9	3	+ 5,5	31	+10,97	6,66	72,5	61,5	—
Novembre	742,21	+ 8,96	708,85	764,78	+16,2	18	— 2,5	28	+ 6,58	6,66	72,5	76,5	—
Dicembre	742,27	+ 5,59	712,63	760,69	+10,7	15	— 2,5	29	+ 3,68	6,66	72,5	76,5	—
Anno 1932 e somma	742,84	+12,55	707,88	760,—	+16,17	18	+ 7,77	—	+10,46	8,16	72,1	682,5	28
Gennaio 1933	742,16	+ 1,81	708,87	764,89	+ 7,5	8	— 2,5	23	+ 2,68	4,66	82,7	82,5	16
Febbraio	744,96	+ 5,54	708,54	760,89	+14,1	6	— 1,5	23	+ 6,58	6,66	82,7	82,5	16
Marzo	741,88	+ 8,68	708,66	760,89	+19,6	28	— 1,5	28	+ 6,58	6,66	72,7	82,5	—
Aprile	742,58	+13,12	708,66	760,66	+25,5	27	+ 2,5	28	+10,58	6,66	72,7	82,5	—
Maggio	744,58	+17,66	708,81	760,80	+28,1	24	+ 5,5	11	+14,58	6,66	72,7	82,5	—
Giugno	742,58	+18,91	708,57	760,80	+27,5	6	+ 6,5	15	+16,58	6,66	72,7	82,5	—
Luglio	741,58	+18,91	708,56	760,61	+27,1	28	+ 6,5	1	+16,58	6,66	72,7	82,5	—
Agosto	742,54	+18 —	708,58	760,62	+28,5	28	+ 6,5	22	+16,58	6,66	72,7	82,5	—
Settembre	743 —	+18,71	708,60	761,59	+28,5	3	+ 6,5	28	+16,58	6,66	72,7	82,5	—
Ottobre	742,68	+14,68	708,60	760,60	+28,5	3	+ 6,5	28	+16,58	6,66	72,7	82,5	—
Novembre	742,58	+ 8,58	708,57	760,58	+12,5	28	— 2,5	28	+ 6,58	6,66	72,7	82,5	—
Dicembre	742,58	+ 6,58	708,57	760,58	+ 8,5	21	— 2,5	28	+ 6,58	6,66	72,7	82,5	—
Anno 1933 e somma	742,64	+13,64	708,59	760,57	+16,68	—	+ 6,58	—	+10,58	6,66	72,7	82,5	—
Gennaio 1934	744,78	+ 0,66	710,94	767,10	+ 7,5	26	— 2,5	9	+ 2,58	4,66	82,7	82,5	16
Febbraio	744,78	+ 3,66	710,77	760,86	+ 14,5	21	+ 2,5	2	+ 6,58	6,66	72,7	82,5	—
Marzo	742,58	+ 6,58	708,68	760,58	+ 14,1	28	+ 2,5	15	+ 6,58	6,66	72,7	82,5	—
Aprile	742,67	+13,58	708,67	757,43	+ 23,6	16	+ 2,5	4	+10,58	6,66	72,7	82,5	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Anno 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Barbolì che ha cessato funzionare col 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono stati rilevati dalla Cassetta meteorologica municipale.

Tavola 2 — Mese di A...

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (2)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (3)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	701,9	755,7	+14,5	16	+ 7,2	8	+ 9,6	7,7	82	N.	Moderato	3,2	—	1/2 Coperto	Pioggia.
2	702,2	756,0	+12,6	14	+ 6,8	9	+ 9,0	7,5	92	N.	Moderato	9,2	—	q. Coperto	Pioggia notte p...
3	704,0	758,8	+ 7,3	0	+ 3,0	24	+ 4,6	5,3	84	N.	Moderato	—	—	Coperto	
4	702,2	757,3	+ 5,5	14	+ 1,1	7	+ 3,0	4,6	65	N.	Debole	—	—	q. Coperto	
5	700,5	755,1	+ 6,8	17	+ 2,4	5	+ 4,7	6,1	91	—	Calma	—	—	Coperto	
6	700,9	754,9	+10,9	15	+ 4,0	4	+ 7,3	4,9	63	—	Calma	—	—	3/4 Coperto	
7	699,4	753,0	+13,7	15	+ 6,2	6	+ 9,3	6,9	72	S.E.	Moderato	—	—	3/4 Sereno	
8	698,8	752,9	+ 7,5	15	+ 5,7	23	+ 6,4	7,0	94	N.	Moderato	16,8	—	Coperto	
9	695,8	740,4	+12,1	16	+ 3,7	3	+ 7,7	7,4	94	—	Calma	6,2	—	1/2 Coperto	Pioggia.
10	701,3	755,2	+12,3	16	+ 5,2	6	+ 8,8	6,3	65	S.	Moderato	—	—	1/2 Sereno	Pioggia notte p...
Media 1ª decade	**700,70**	**754,63**	**+10,32**	—	**+ 4,53**	—	**+ 7,04**	**6,37**	**80,2**			**35,4**	—		
11	703,9	757,9	+12,6	16	+ 6,2	6	+ 9,0	7,8	78	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
12	706,4	760,3	+12,7	14	+ 8,6	24	+10,3	7,3	75	—	Calma	—	—	Coperto	Goccie.
13	709,3	763,6	+12,4	16	+ 7,8	6	+ 9,8	8,3	92	—	Calma	7,9	—	Coperto	Pioggia.
14	711,8	765,4	+19,1	16	+ 9,8	6	+14,1	11,0	93	S.	Debole	—	—	Vario	
15	712,9	766,0	+22,5	16	+12,5	6	+17,1	9,9	72	S.	Debole	—	—	Sereno	
16	712,9	765,7	+23,6	16	+14,8	6	+18,7	11,6	76	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	709,2	761,6	+23,3	16	+16,2	6	+19,3	12,0	75	—	Calma	—	—	Sereno	
18	705,1	757,8	+21,3	15	+11,5	24	+15,9	10,6	74	N.W.	Debole	—	—	0/4 Sereno	
19	707,2	760,9	+15,7	16	+ 8,0	5	+11,8	8,9	85	S.E.	Debole	—	—	3/4 Coperto	
20	707,8	761,5	+18,2	14	+ 8,1	4	+22,5	8,7	75	S.	Mod.	—	—	1/2 Coperto	
Media 2ª decade	**708,65**	**762,07**	**+18,14**	—	**+18,35**	—	**+13,85**	**9,66**	**79,5**			**7,9**	—		
21	707,6	761,4	+15,6	14	+ 8,0	24	+11,0	9,5	88	S.	q. Forte	4,0	—	1/2 Coperto	Pioggia verso s...
22	694,4	747,9	+10,0	12	+ 6,9	4	+ 7,9	8,9	97	Variab.	Forte	44,6	—	Coperto	Pioggia.
23	697,8	751,6	+14,3	14	+ 4,5	24	+ 8,7	8,1	92	—	Calma	1,2	—	Vario	Pioggia.
24	697,7	751,6	+14,9	15	+ 3,1	5	+ 7,8	7,0	81	N.	Debole	—	—	1/2 Coperto	
25	699,3	753,1	+13,6	15	+ 4,0	4	+ 8,5	7,0	62	—	Calma	—	—	Vario	
26	699,6	752,8	+17,1	15	+ 6,2	5	+11,1	5,9	61	—	Calma	—	—	q. Sereno	
27	704,5	758,1	+16,2	14	+ 8,5	24	+11,0	8,2	73	N.	Debole	4,9	—	Vario	Pioggia verso s...
28	708,4	762,5	+12,8	16	+ 7,8	5	+10,5	8,2	87	N.	Debole	—	—	1/2 Coperto	Goccie.
29	707,3	761,3	+12,6	15	+ 8,8	24	+10,5	8,3	87	—	Calma	16,9	—	Coperto	Pioggia pomer...
30	706,1	760,0	+13,0	15	+ 8,5	0	+10,4	8,8	88	N.	Mod.	7,3	—	Coperto	
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Media 3ª decade	**702,27**	**755,99**	**+14,01**	—	**+ 6,63**	—	**+ 9,76**	**7,99**	**81,6**			**78,9**	—		
Media del mese	**703,82**	**757,63**	**+14,16**	—	**+ 7,17**	—	**+10,21**	**8,01**	**80,4**			**122,2**	—		
Media quinq. d. m.	**703,67**	**757,50**	**+14,31**	—	**+ 6,37**	—	**+ 9,69**	**7,08**	**76,5**			**86,9**	**8**		

Tavola 3 — Mese di A...

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Oss. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Oss. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.
1ª - Maggio 1933	744,02	+16,39	705,38	758,57	+22,2	5/9	+ 7,8	8	+13,55	9,57	82,5	35,1
2ª - »	745,16	+16,51	705,38	758,70	+ 23,1	15	+ 4,9	11	+13,32	8,13	64,9	—
3ª - »	743,67	+18,29	703,58	756,37	+ 26,1	24	+ 7,8	26	+15,54	8,25	52,5	2,6
Media maggio o somma	744,28	+17,06	704,81	757,80	+ 20,49	—	+ 9,26	—	+14,35	8,64	66,3	37,7
1ª - Giugno 1933	745,50	+19,98	706,00	758,67	+ 27,3	6	+ 9,6	9	+17,91	9,23	59,2	3,1
2ª - »	742,28	+18,13	701,31	754,95	+ 26,3	19	+ 7,5	13	+16,76	9,65	73,1	86,5
3ª - »	742,88	+16,68	702,51	755,28	+ 23,9	27	+ 8,4	23	+15,11	11,00	79,0	23,0
Media giugno o somma	743,55	+18,91	703,27	755,93	+ 21,20	—	+ 11,46	—	+15,93	9,96	70,4	112,6
1ª - Luglio 1933	745,08	+22,97	710,38	762,63	+ 31,0	5	+ 10,6	1	+21,13	12,89	67,0	—
2ª - »	743,88	+24,26	708,07	760,04	+ 29,2	11	+ 14,3	17	+21,71	13,30	66,2	6,3
3ª - »	734,74	+24,50	709,56	761,54	+ 31,1	28	+ 15,1	21	+22,30	12,82	64,6	29,3
Media luglio o somma	741,50	+23,91	709,34	761,41	+ 27,00	—	+ 17,20	—	+21,70	12,94	66,9	29,6
1ª - Agosto 1933	743,81	+24,84	709,84	761,60	+ 33,0	9	+ 15,1	3	+23,60	11,44	52,9	—
2ª - »	742,91	+25,66	708,52	760,26	+ 35,0	13	+ 13,2	15	+23,33	14,67	69,1	13,5
3ª - »	742,11	+21,50	707,15	759,39	+ 27,7	24	+ 11,0	31	+19,59	11,88	64,5	—
Media agosto o somma	742,94	+23 —	708,50	760,42	+ 27,92	—	+ 17,62	—	+22,20	12,40	62,2	13,5
1ª - Settembre 1933	744,36	+20,09	710,30	763,13	+ 29,3	3	+ 13,0	9	+18,61	10,36	66,3	3,6
2ª - »	742,89	+18,35	708,61	761,36	+ 27,1	18	+ 11,6	15	+16,98	10,35	72,1	31,1
3ª - »	741,84	+17,68	706,60	759,48	+ 30,7	24	+ 9,6	23	+16,71	11,61	80,6	67,3
Media settembre o somma	743 —	+18,71	708,60	761,39	+ 30,85	—	+ 13,67	—	+16,76	10,77	73,3	101,7
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,38	763,22	+ 22,6	2	+ 13,5	9	+16,88	12,97	86,9	2,9
2ª - »	742,86	+12,55	707,36	761,21	+ 18,3	13	+ 5,9	19	+10,59	7,70	74,5	6,6
3ª - »	738,98	+10,98	703,22	757,13	+ 11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 8,23	7,34	82,5	44,5
Media ottobre o somma	741,62	+14,02	706,99	760,68	+ 14,22	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,0	54,0
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,07	704,32	758,08	+ 10,3	2	+ 6,9	5	+ 8,38	8,88	88,3	30,3
2ª - »	739,65	+ 5,23	703,67	757,46	+ 12,8	28	+ 0,6	13	+ 3,66	5,31	80,6	116,7
3ª - »	739,20	+ 5,34	703,22	756,94	+ 7,8	22	+ 1,6	26	+ 3,13	5,15	89,0	29,6
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,27	756,50	+ 5,96	—	+ 2,97	—	+ 3,66	5,46	86,7	176,6
1ª - Dicembre 1933	743,84	+ 2,49	708,09	764,39	+ 6,3	1	— 2,5	4	+ 0,88	6,91	88,8	22,3
2ª - »	737,99	+ 1,66	699,93	756,32	+ 8,3	13	— 7,1	10	— 2,69	3,13	88,5	28,6
3ª - »	740,62	+ 0,36	705,02	760,75	+ 8,9	21	— 8,6	29	+ 1,91	4,53	88,5	86,6
Media dicembre o somma	740,82	+ 0,33	704,57	760,61	+ 2,50	—	— 2,56	—	— 0,60	3,57	88,4	137,7
Media annuale o somma 1933	743,84	+12,84	706,39	760,27	+14,66	—	+ 7,22	—	+10,36	7,79	81,1	815,1
1ª - Gennaio 1934	744,20	+ 0,05	710,78	764,91	+ 6,6	2	— 3,0	9	+ 1,54	6,10	83,1	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,36	763,21	+ 6,5	13	— 2,5	20	+ 1,99	6,46	88,6	29,6
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,60	+ 7,0	26	— 1,9	26	+ 1,56	6,54	88,6	28,6
Media gennaio o somma	744,70	+ 0,66	710,84	767,58	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,68	6,54	81,1	58,2
1ª - Febbraio 1934	745,10	+ 1,56	708,39	764,64	+11,0	2	— 0,3	9	+ 4,50	6,66	88,6	—
2ª - »	740,65	+ 3,72	715,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	16	+ 5,50	6,36	88,6	—
3ª - »	743,65	+ 6,53	707,66	768,71	+16,5	21	+ 0,3	28	+ 5,58	7,24	77,5	14,5
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,94	710,77	768,36	+ 7,37	—	+ 1,58	—	+ 4,00	6,51	71,5	14,5
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 2,1	1	+ 6,91	6,91	88,6	14,5
2ª - »	736,80	+ 6,63	699,39	755,09	+12,6	19	— 0,2	11	+ 3,91	6,59	88,6	14,5
3ª - »	739,98	+10,98	703,70	757,91	+16,1	26	+ 1,5	21	+ 6,80	6,70	88,6	28,7
Media marzo o somma	738,56	+ 8,55	701,89	756,78	+ 9,6	—	+ 1,59	—	+ 5,88	6,80	88,6	28,7
1ª - Aprile 1934	738,68	+11,02	703,70	754,83	+14,5	1	+ 2,1	4	+ 6,31	6,32	88,6	14,5
2ª - »	740,19	+12,62	705,65	762,07	+13,6	16	+ 2,3	11	+ 7,80	6,66	88,6	7,6
3ª - »	738,38	+13,13	703,57	760,59	+17,1	26	+ 2,1	26	+ 7,59	6,59	88,6	28,6
Media aprile o somma	739,07	+12,59	704,57	757,49	+14,56	—	+ 2,17	—	+ 7,23	6,52	88,6	50,8

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Aprile

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	253.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.097	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.837	+ 5.489	
» » 1924 » »	504.336	506.777	+ 2.760	
» » 1925 » »	514.253	516.706	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	546.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.268	+ 94.986	(sul comune. 1931)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.631	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	605.804	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607.238	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.216	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	—	—	—	
» Giugno 30	—	—	—	
» Luglio 31	—	—	—	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Aprile

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	...: resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	...: resid.	Morti nella popolazione: pres.	...: resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	...: resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	...: resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	...: resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	...: resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	...: resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	...: resid.	NOTE
...aio 1933	609.630	603.698	653	538	663	512	+ 20	+ 26	1.762	1.770	1.188	1.191	+ 574	+ 579	+ 594	+ 605	609.630	604.303	
...aio	609.624	604.103	634	570	641	536	— 7	+ 60	1.865	1.865	1.681	1.686	+ 184	+ 179	+ 177	+ 239	609.801	604.342	
...no	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.600	2.215	2.221	— 713	— 721	— 700	— 744	609.151	603.602	
...glio	609.151	603.631	574	560	606	534	+ 68	+ 66	1.723	1.722	2.338	2.339	— 615	— 617	— 547	— 551	608.604	603.080	
...sto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.538	1.538	1.163	1.163	+ 375	+ 375	+ 369	+ 445	608.973	603.525	
...mbre	609.084	603.635	614	560	538	488	+ 76	+ 72	1.700	1.700	1.190	1.190	+ 510	+ 510	+ 586	+ 582	609.670	604.107	
...bre	609.710	604.113	585	539	606	530	— 21	— 1	2.216	2.216	1.575	1.573	+ 641	+ 643	+ 620	+ 642	610.330	604.755	
...mbre	610.932	606.864	553	502	682	595	— 127	— 93	1.646	1.646	1.647	1.649	— 1	— 3	— 128	— 96	610.802	606.668	
...mbre	612.003	606.658	577	496	707	600	— 130	— 104	2.974	2.974	1.846	1.846	+ 1128	+ 1128	+ 998	+ 1024	611.800	607.682	
...naio 1934	612.333	606.804	608	527	805	699	— 197	— 172	2.553	2.553	1.307	1.307	+ 1246	+ 1246	+ 1049	+ 1074	612.849	607.808	
...braio	613.317	607.838	632	544	769	678	— 137	— 134	2.221	2.221	1.217	1.217	+ 1004	+ 1004	+ 867	+ 870	613.716	608.678	
...rzo	614.206	608.816	642	591	720	643	— 78	— 52	2.280	2.280	1.363	1.363	+ 917	+ 917	+ 839	+ 865	614.555	609.543	
...ile	615.361	609.899	632	565	668	586	— 36	— 21	2.225	2.225	1.944	1.944	+ 781	+ 781	+ 745	+ 760	615.306	610.303	
TOTALE 1934	612.333 (1)	606.804 (1)	2.589	2.197	2.992	2.580	— 403	— 383	9.707	9.707	5.681	5.681	+ 4026	+ 4026	+ 3623	+ 3643	615.956 (2)	610.447 (2)	

Tavola 7 — Mese di Aprile

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	Persone chiuse al Censimento (*): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	...F.	iscritti M.	...F.	POPOLAZIONE RESIDENTE — Immigrati: da altri Comuni: della Provincia M.	...F.	da altri Provincia del Regno M.	...F.	dall'Estero: Italiani M.	...F.	Stranieri M.	...F.	Emigrati: in altri Comuni: della Provincia M.	...F.	da altri Provincia del Regno M.	...F.	per l'Estero: Italiani M.	...F.	Stranieri M.	...F.	Popolazione calcolata: Maschi	Femmine	Popolazione presente: Maschi	Femmine
...aio 1933	—	—	6	3	385	388	822	686	68	32	6	4	361	324	488	385	68	32	—	—	1.770	1.795	1.770	1.795
...aio	—	—	—	—	385	385	699	676	68	32	5	4	396	370	488	385	68	32	1	—	1.801	1.825	1.801	1.825
...no	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	9	5	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...glio	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...sto	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...mbre	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...bre	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...mbre	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...mbre	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...naio 1934	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...braio	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...rzo	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
...ile	—	—	—	—	333	331	664	664	68	32	15	6	384	360	488	385	68	32	1	1	1.801	1.825	1.801	1.825
TOTALE 1934	—	—	—	—	1.332	1.324	2.656	2.656	272	128	60	24	1.536	1.440	1.952	1.540	272	128	4	4	1.801	1.825	1.801	1.825

(*) Compresi la popolazione del Comune di Grosotto aggregato nel 1928. (1) Popolazione al 1° gennaio 1934. (2) Popolazione di fatto compresa... della popolazione di cui alla Tavola 6 questa parte non comprende non le parti distaccate e immigrate in Italia da altri Stati.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno							
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Cent.	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Aprile 1933	561	136	153	155	441	484	195	174	58	76	12	13	183	253	260	371	432	501	152	158
Maggio »	516	138	160	150	444	594	180	172	66	98	6	19	221	286	316	322	365	551	51	66
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	48
Luglio »	516	186	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	484	657	766	78	113
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94
Dicemb.e »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	289	331	369	454	591	802	69	91
Febbraio »	648	183	282	281	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	761	51	61
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	428	499	639	657	48	56
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57
TOTALE 1934	3.787	786	897	856	2.413	2.780	1.045	991	260	376	33	57	953	1.355	1.509	1.896	2.436	2.830	189	245

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili
Aprile 1933	21	34	19	28	33	19	—	1	—	1.677	36	40	32	6	8	4	84	337	503	19	346	693
Maggio »	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	376	438	24	401	861
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.634	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	96	300	407	20	348	404
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	28	13	13	13	85	297	490	22	378	469
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	776
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	430	617	32	475	661
Marzo »	53	79	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	32	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623
TOTALE 1934	151	226	170	96	125	96	11	15	9	9.295	167	212	133	30	33	34	412	1.753	2.772	122	1.908	2.725

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia													
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, mezzi vario Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi tempo ed affini	
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rettifica anno (1)	Immigrati da prov. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Aprile 1933	697	859	1.264	—	—	1.761	10	14	2	18	18	—	31	31	5	349	399	83	4	5
Maggio »	684	836	982	—	—	1.866	9	21	3	14	15	3	43	45	11	301	355	106	6	6
Giugno »	362	498	1.029	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	266	302	78	7	7
Luglio »	622	815	906	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	60	37	14	273	307	78	3	3
Agosto »	577	727	907	—	—	1.528	7	14	1	14	16	3	39	44	7	227	266	60	15	16
Settembre »	681	899	801	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	26	28	5	268	296	99	16	15
Ottobre »	867	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	3	53	57	5	649	531	165	7	7
Novembre »	846	1.346	1.801	—	—	2.645	21	35	7	16	19	3	59	70	20	344	466	186	8	8
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	20	76	16	12	15	1	61	66	18	486	569	171	20	20
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	69	10	20	41	3	52	67	8	304	374	111	22	26
Febbraio »	801	1.069	1.252	—	—	2.321	15	38	5	23	23	3	64	70	18	275	336	113	20	24
Marzo »	926	1.348	1.260	—	—	2.608	22	32	13	32	38	1	92	100	20	353	430	100	20	20
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	426	106	24	20
TOTALE 1934	3.493	4.647	5.060	—	—	9.797	76	130	33	118	122	11	293	328	68	1.881	1.564	670	117	130

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																			
	Persone di servizio e fatue			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (mil. UE.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Aprile 1933	30	31	130	—	—	—	4	4	—	41	32	26	130	122	26	9	5	22	15	170
Maggio »	30	27	106	—	—	—	5	5	—	28	26	26	127	120	42	12	6	26	60	120
Giugno »	26	26	110	—	—	—	2	3	—	26	26	22	110	119	26	16	6	27	61	141
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	20	27	21	120	106	42	10	6	24	60	120
Agosto »	21	22	80	—	—	—	9	15	—	25	25	22	120	110	22	14	6	20	55	152
Settembre »	42	28	98	2	2	—	4	5	—	26	27	24	131	120	26	8	4	28	60	120
Ottobre »	26	21	122	6	3	—	7	8	—	40	26	25	222	211	26	10	7	27	60	200
Novembre »	28	25	126	7	8	1	9	25	—	60	126	100	200	101	26	15	9	60	72	200
Dicembre »	60	24	200	4	5	—	7	8	—	60	110	60	170	100	20	22	13	27	72	200
Gennaio 1934	20	21	120	15	15	11	40	20	—	27	25	12	167	102	27	20	27	41	60	151
Febbraio »	27	26	200	27	22	—	12	25	—	21	25	26	120	126	42	20	20	26	60	200
Marzo »	42	25	200	25	60	7	22	25	12	60	26	42	200	170	21	12	8	25	101	220
Aprile »	60	21	200	20	60	4	20	20	—	20	60	60	120	120	20	15	11	20	70	200
TOTALE 1934	382	321	772	167	170	22	81	65	12	167	200	275	260	226	120	70	60	100	200	1.400

(1) Esclusi le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al rendimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in anagrafe in seguito al giornaliero aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1933	440	83	96	102	288	259	161	135	66	79	2	3	119	141	154	268	304	281	56	68	64
»	679	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	388	48	47	42
»	622	72	161	188	811	478	304	177	126	94	7	3	160	200	226	376	737	489	44	81	69
»	432	61	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	484	37	86	103
»	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	276	276	35	76	86
»	342	62	118	125	234	269	134	162	68	58	--	2	116	170	169	181	240	287	37	51	67
»	410	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
»	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
»	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	69	93
1934	402	86	123	120	274	316	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	76
»	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
»	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
»	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	268	344	51	84	68
Totale 1934	1.603	862	673	664	1.169	1.317	716	680	279	277	25	51	671	634	696	935	1.262	1.339	224	305	288

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
1933	20	20	21	18	22	21	6	8	6	1.116	26	44	53	—	—	—	77	226	308	19	279	260	39
»	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.446	14	126	56	2	3	4	189	487	472	25	358	326	47
»	41	80	31	10	45	23	1	2	—	2.101	56	158	56	—	6	—	220	496	879	34	402	448	62
»	15	32	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	264	585	710	33	447	459	73
»	20	39	27	14	18	28	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	381	10	265	285	37
»	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.094	20	22	28	2	3	3	56	250	391	13	268	290	32
»	25	34	30	21	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	30	339	447	67
»	26	26	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	26	28	1	3	5	72	265	376	18	304	380	67
»	25	34	25	22	32	32	2	2	6	1.579	49	71	78	8	10	8	167	334	593	39	223	480	57
1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
»	18	30	30	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	283	46
»	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	[illegible]	[illegible]	50
»	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	38	343	297	367	24	[illegible]	[illegible]	78
Totale 1934	92	135	116	77	105	80	10	15	6	4.981	134	181	219	22	25	45	670	1.143	1.413	186	1.171	1393	225

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia											
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diversi alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per altre cause (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1933	523	613	578	—	—	1.191	86	24	1	18	19	1	13	19	1	177	120	66	22	23	—
»	779	906	731	—	—	1.636	14	14	2	23	22	1	35	36	1	318	335	61	34	35	—
»	686	1.699	913	—	—	2.321	17	27	1	24	31	2	36	66	4	271	596	82	18	27	—
»	673	1.280	979	—	—	2.259	10	22	1	13	21	1	30	47	7	138	461	53	30	49	—
»	413	576	587	—	—	1.162	9	12	—	12	15	1	18	13	2	137	187	80	19	30	—
»	666	554	596	—	—	1.150	9	13	2	8	7	1	19	18	6	119	141	86	26	21	—
»	569	720	853	—	—	1.573	7	19	—	8	8	—	15	16	4	161	196	72	21	24	—
»	664	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	174	58	26	28	—
»	531	766	780	—	—	1.546	31	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	24	27	—
1934	688	646	685	—	—	1.307	11	14	2	13	13	—	16	23	8	132	161	61	15	16	—
»	695	683	806	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	2	116	145	47	28	23	—
»	901	689	654	—	—	1.343	11	20	14	13	16	1	26	68	1	166	197	60	28	31	—
»	130	688	856	—	—	1.544	3	5	2	13	13	—	19	25	4	186	146	77	25	29	—
Totale 1934	1.965	2.668	2.789	—	—	5.451	34	69	23	56	66	3	99	185	15	563	698	266	89	98	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																	
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministraz. Statale ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1933	43	49	50	—	—	—	8	11	—	26	36	17	128	119	22	7	7	13	52	126	633
»	91	101	55	—	—	—	15	16	—	43	43	16	136	125	26	13	8	13	64	160	526
»	103	105	92	1	1	—	9	12	—	26	44	13	119	122	21	13	14	17	52	226	699
»	63	110	85	6	8	—	12	17	—	24	33	21	102	106	26	12	16	28	26	270	727
»	30	32	53	5	6	—	12	15	—	25	30	29	98	100	25	5	5	15	63	160	617
»	38	37	60	3	3	—	17	17	—	26	22	22	106	110	26	6	6	15	66	111	627
»	66	72	83	3	3	1	11	12	—	29	26	29	144	147	34	10	16	21	56	166	599
»	26	62	65	5	5	—	8	9	—	26	42	28	110	125	41	9	6	28	62	192	651
»	48	85	78	—	—	—	14	15	—	25	30	28	126	146	35	22	17	30	46	146	673
1934	60	61	72	3	3	—	11	11	—	25	40	26	126	165	35	11	8	28	56	160	660
»	55	60	89	—	—	—	16	16	—	29	34	26	144	165	36	6	8	28	56	156	663
»	62	62	63	—	—	—	12	16	—	22	29	23	136	162	27	12	8	21	52	152	655
»	49	46	117	3	3	—	9	10	—	25	30	23	116	139	25	20	11	24	36	170	666
Totale 1934	164	189	211	5	5	—	56	65	—	166	177	126	836	982	111	55	55	139	286	870	1.709

(1) Persone di lungo corso [illegible] (2) Persone da lungo corso [illegible] [illegible] [illegible]

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Capi famiglie immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglie emigrati		Emigrati							
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero			
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Gennaio:																					
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	320	279	10	9	2	—
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	686	686	297	254	1	—
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4
1933	719	161	448	436	786	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	488	427	17	16	1	—
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1
Febbraio:																					
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	28	1.989	277	98	107	101	262	236	8	16	—	—
1931	658	101	372	430	901	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1
1932	547	90	315	335	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	240	657	730	67	48	2	2
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	18	12	1	2
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2
Marzo:																					
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.652	361	134	160	152	298	298	32	28	2	2
1931	708	71	437	461	903	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	161	97	—	—
1932	539	190	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	810	45	72	13	3
1933	1.017	202	400	396	1.047	902	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4
Aprile:																					
1930	787	187	294	357	1.003	1.183	28	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	12	12	2	4
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	169	41	49	11
- dal 21 al 30	5	1	5	4	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—
1932	524	151	301	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	28	16	—	2
1933	561	136	232	260	558	606	44	32	8	4	1.761	440	83	161	154	428	391	44	33	—	—
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38
Maggio:																					
1929 (2)	899		291	346	763	1.097	47	44	3	2	2.593	477		152	159	255	245	9	7	2	2
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	557	382	10	15	2	3
1931	86	12	56	54	98	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	420	13	16	1	3
1933	546	188	286	316	499	676	44	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	126	56	3	4
Giugno:																					
1929 (2)	826		268	324	841	845	30	21	2	4	2.331	485		126	128	335	325	4	4	1	6
1930	745	135	313	382	918	951	19	11	15	12	2.626	622	168	163	135	349	318	18	16	2	4
1931	210	30	128	142	238	211	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	14	15	7	12
1932	731	212	279	287	706	699	76	59	12	10	2.328	381	204	143	168	368	412	16	9	—	1
1933	648	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	128	56	6	—
Luglio:																					
1929 (2)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	480		132	139	307	298	7	13	2	1
1930	699	142	287	280	787	892	28	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7
1931	313	37	198	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	114	255	263	12	13	—	—
1932	758	238	414	491	771	984	64	53	13	10	2.800	612	229	146	179	432	528	10	8	1	2
1933	556	166	239	281	514	590	33	30	10	6	1.722	432	41	344	269	717	655	180	72	9	3
Agosto:																					
1929 (2)	617		222	260	659	850	15	13	3	2	2.194	692		183	165	266	221	278	3	—	—
1930	508	126	250	212	768	754	25	23	10	8	2.144	460	153	170	150	345	316	96	22	—	—
1931	208	36	172	179	370	453	12	15	—	—	1.209	296	109	109	146	298	277	19	20	—	—
1932	606	151	280	408	611	655	37	28	3	4	2.120	312	178	98	183	330	357	13	29	2	1
1933	468	115	282	298	470	534	46	27	10	12	1.520	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4
Settembre:																					
1929 (2)	718		210	273	672	880	23	30	1	2	2.291	1.296		263	209	419	336	702	13	5	5
1930	708	186	376	470	926	152	60	46	7	17	3.063	485	160	186	136	340	290	33	14	3	1
1931	287	50	190	260	354	486	12	14	—	—	1.236	269	109	88	89	268	302	27	23	—	—
1932	606	186	339	339	576	681	48	33	12	3	1.973	361	199	175	189	328	397	21	16	1	—
1933	667	134	342	358	513	680	39	30	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3
Ottobre:																					
1929 (2)	886		322	361	1.136	1.179	25	26	—	—	3.045	1.398		217	194	461	413	798	23	3	1
1930	1.005	271	668	688	1.816	1.952	27	27	13	13	5.480	562	194	196	196	406	426	91	24	7	5
1931	285	100	279	294	380	476	16	11	3	1	2.077	273	149	138	139	406	429	18	20	—	—
1932	760	122	480	466	888	798	23	25	3	5	2.612	466	285	186	198	493	522	15	29	5	3
1933	706	161	426	483	864	969	37	29	10	2	2.816	429	90	201	191	486	629	26	43	—	—
Novembre:																					
1929 (2)	816		264	406	1.200	1.205	23	23	1	3	3.217	538		195	174	365	328	15	14	—	—
1930	1.121	205	580	600	1.604	1.590	36	43	2	4	4.948	494	181	209	185	480	412	75	27	9	12
1931	460	86	271	288	457	386	23	26	4	6	1.865	353	180	155	182	371	372	15	21	—	4
1932	738	155	441	460	806	778	26	40	3	9	2.623	470	312	481	242	480	480	32	28	8	6
1933	694	138	360	485	888	906	40	28	14	11	2.665	382	82	188	207	466	511	26	30	3	5
Dicembre:																					
1929 (2)	745		263	412	1.007	1.214	20	40	1	1	3.048	601		228	203	499	380	20	16	3	2
1930	1.206	212	606	600	1.551	1.515	22	45	—	3	5.042	1.008	435	221	209	393	327	391	255	3	5
1931	617	110	332	338	640	708	27	28	3	6	2.492	489	231	189	198	458	500	23	22	1	2
1932	770	226	388	386	761	986	23	28	1	1	2.820	530	286	218	232	541	512	28	30	5	9
1933	753	159	488	524	868	1.080	40	28	10	9	2.976	647	84	198	198	498	588	71	70	10	8

(1) Salvo dall'anno 1932 le [illegible] che alla Tavola II. 7 figurano sfuggite al Censimento. [illegible] precedenti alla [illegible] per anno.

(2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi di

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		13	1	—	3	—	—	—	—	—	17	3,08	17	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	501	8	—	13	13	—	—	—	—	535	96,92	534	1	—	—	1	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		514	9	—	16	13	—	—	—	—	552	100	551	1	—	—	1	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		93,12	16,3	—	2,90	2,35	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI — Età (*)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	2	51	53	2	68	70	—	13	13	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	57	57	—	91	91	3	61	64	—	10	10	—	4	4	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	27	27	2	31	33	3	20	23	—	4	4	—	3	3	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	1	4	5	—	12	12	1	12	13	—	8	8	—	2	2	—	1	1
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	6	6	1	6	7	—	1	1	1	2	3	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	4	4	—	5	5
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	2	2	—	3	3
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	111	113	3	193	196	5	123	128	5	54	59	—	23	23	1	14	15	—	10	10
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	20,47	—	—	35,51	—	—	23,19	—	—	10,69	—	—	4,17	—	—	2,72	—	—	1,81

Segue Tavola 12 —

SPOSI — Età (*)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)												Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni							
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	0,91
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	137	141	25,54
da 25 a 29	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	225	228	41,31
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	85	90	16,30
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	39	41	7,43
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	17	19	3,44
da 45 a 49	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	14	2,54
da 50 a 54	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	1,63
da 55 a 59	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,18
da 60 a 64	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,18
da 65 a 69	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,54
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,18
Totale	1	6	5	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	—	—	27	530	552	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	0,90	—	—	0,18	—	—	0,54	—	—	—	—	—	—	4,89	95,65	100	—

(1) Numero dei matrimoni nei cui contratti venne determinato nel mese l'effetto civile. - Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati nel corso del mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel mentre di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 8-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 [anche se questi vennero trascritti o vennero annotati negli atti di nascita nel corso del mese precedente]. - Entro l'indicazione relativa ai soli procedenti sono compresi i matrimoni celebrati con rito religioso di cui procedenti a registrati nel corso del mese allo Stato Civile, oltre il termine contenuto dalla citata disposizione.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1932-1933.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (escluse le guarnigioni) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili: Rito civile	Fra celibi e nubili: Rito religioso	Fra celibi e nubili: Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Fra celibi e vedove: Rito religioso	Fra celibi e vedove: Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Fra celibi e divorziate: Rito religioso	Fra celibi e divorziate: Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Fra vedovi e nubili: Rito religioso	Fra vedovi e nubili: Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Fra vedovi e vedove: Rito religioso	Fra vedovi e vedove: Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Fra vedovi e divorziate: Rito religioso	Fra vedovi e divorziate: Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Fra divorziati e nubili: Rito religioso	Fra divorziati e nubili: Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Fra divorziati e vedove: Rito religioso	Fra divorziati e vedove: Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Fra divorziati e divorziate: Rito religioso	Fra divorziati e divorziate: Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico
1933																																			
Aprile . nel mese	430	8,80	11	373	384	–	6	6	–	–	–	–	33	33	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	416	2	1	2
Aprile . in mesi precedenti	2																																		
Maggio . nel mese	324	6,41	16	273	287	–	9	9	–	–	–	–	20	20	–	8	8	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	308	–	–	1
Maggio . in mesi precedenti	1																																		
Giugno . nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–	1	17	18	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	324	1	–	
Giugno . in mesi precedenti	3																																		
Luglio . nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	249	2	1	
Luglio . in mesi precedenti	1																																		
Agosto . nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	
Agosto . in mesi precedenti	3																																		
Settembre nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	
Settembre in mesi precedenti	1																																		
Ottobre . nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	
Ottobre . in mesi precedenti	1																																		
Novembre nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	–	
Novembre in mesi precedenti	3																																		
Dicembre nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	1	
Dicembre in mesi precedenti	1																																		
1934																																			
Gennaio . nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	
Gennaio . in mesi precedenti	3																																		
Febbraio . nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	–	1
Febbraio . in mesi precedenti	2																																		
Marzo . . nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	1	1
Marzo . . in mesi precedenti	1																																		
Aprile . . nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–
Aprile . . in mesi precedenti	—																																		
TOTALE 1934	1.169	–	46	997	1.043	5	29	34	–	–	–	5	60	65	–	26	26	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	57	1.106	–	1	1

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Atti sottoscritti dai due sposi: Rito religioso	Atti sottoscritti dai due sposi: Totale	Atti sottoscritti dal solo sposo: Rito civile	Atti sottoscritti dal solo sposo: Rito religioso	Atti sottoscritti dal solo sposo: Totale	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Rito civile	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Rito religioso	Atti sottoscritti dalla sola sposa: Totale	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Rito civile	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Rito religioso	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi: Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Vedove con prole minorenne: Rito religioso	Vedove con prole minorenne: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito religioso	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zie e nipoti: Rito civile	Rapporti di parentela od affinità tra zie e nipoti: Rito religioso	Rapporti di parentela od affinità tra zie e nipoti: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra cugini: Rito civile	Rapporti di parentela od affinità tra cugini: Rito religioso	Rapporti di parentela od affinità tra cugini: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra cognati: Rito civile	Rapporti di parentela od affinità tra cognati: Rito religioso	Rapporti di parentela od affinità tra cognati: Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	In seguito a precedente annullamento: Rito religioso	In seguito a precedente annullamento: Totale	A domicilio: Rito civile	A domicilio: Rito religioso	A domicilio: Totale	All'estero: Rito civile	All'estero: Rito religioso
1933																																			
Aprile . nel mese	11	416	427	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	1	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Aprile . in mesi precedenti																																			
Maggio . nel mese	15	308	323	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	10	10	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	2	2	–	–	1	–	–	–	–	–
Maggio . in mesi precedenti																																			
Giugno . nel mese	10	325	335	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Giugno . in mesi precedenti																																			
Luglio . nel mese	10	249	259	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	–	–	–
Luglio . in mesi precedenti																																			
Agosto . nel mese	21	493	514	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–
Agosto . in mesi precedenti																																			
Settembre nel mese	12	336	348	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	–	1	–	–
Settembre in mesi precedenti																																			
Ottobre . nel mese	8	376	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	–	–	–
Ottobre . in mesi precedenti																																			
Novembre nel mese	8	265	274	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	2	–	–	1	–	1
Novembre in mesi precedenti																																			
Dicembre nel mese	21	363	384	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	–
Dicembre in mesi precedenti																																			
1934																																			
Febbraio . nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio . in mesi precedenti																																			
Marzo . . nel mese	9	235	244	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	–
Marzo . . in mesi precedenti																																			
Aprile . . nel mese	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile . . in mesi precedenti																																			
TOTALE 1934	97	1.110	1.207	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	17	17	–	1	1	–	–	–	2	6	6	–	1	1	3	–	3	–	–	–	–	–

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici comprese le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	4	187	191	–	–	—	–	–	—	1	8	9	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	16	17	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	13	13	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Insegnanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito e a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	2	2	–	–	—	–	6	6	–	4	4	5	265	250	–	–	—	–	–	—	1	14	15	–	–	[illegible]	–	1	1
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	0,36	–	–	—	–	–	1,09	–	–	0,72	–	–	45,59	–	–	—	–	–	—	–	–	2,72	–	–	—	–	–	0,18

Segue Tavola 16 —

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totale			Proporz. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	1	1	0,18
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	15	15	2,72
Commercianti	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	26	26	4,72
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	25	25	4,55
Operai	–	16	16	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Artigiani	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	7	7	1,27
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	26	26	4,72
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	15	15	2,72
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	1	1	0,18
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	1	–	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	5	5	1,63
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	2	–	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	7	7	1,63
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	5	5	1,63
Impiegati privati	1	12	13	–	9	9	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	39	39	12,63
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	–	7	7	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	35	35	6,33
Insegnanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	6	6	0,72
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	—	5	5	0,90
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	–	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	–	–	—
Totale	4	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	–	–	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	–	–	—	–	–	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	–
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	[illegible]	–	–	[illegible]	–	–	—	–	–	[illegible]	–	–	[illegible]	–	–	[illegible]	–	–	—	–	–	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	13	24	14	29	8	4	—	1	—	—	—	—	—	—	93
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	23	50	49	170	124	38	5	—	—	—	—	—	—	—	459
															552

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	Annullamento per impotenza: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	Annullamento per altra causa, su richiesta: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: di ambedue	Annullamento: Totale	Divorzio	
Cifre assolute	152	91	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporzioni su 100 scioglim.	62,55	37,45	—	—	—	—	—	—	—	—	

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Resid. in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE
Residenti in Torino	98	14	28	19	9	5	1	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	177
» » da oltre 20 anni	31	8	16	9	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	67
» » » 10 »	34	15	17	17	3	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	99
» » » 5 »	20	16	16	25	17	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	101
» » » 2 »	11	8	5	7	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38
» » » 1 »	1	—	1	2	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
» » da meno di 1 anno	1	3	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
» in altri Com. della Prov. di Torino	5	4	4	—	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21
» in Comuni della Prov. Alessandria	2	1	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
» in Comuni della Prov. di Cuneo	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» in Comuni della Prov. di Aosta	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Vercelli	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Lombardia	3	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
» nel Veneto	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Sicilia	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	213	71	96	85	50	12	9	5	2	—	—	2	1	1	1	4	1	—	—	—	1	—	—	—	—	553
Propor. per ogni 100 nate.	38,59	12,87	17,03	15,40	9,06	2,17	1,63	0,91	0,36	—	—	0,36	0,18	0,18	0,18	0,72	0,18	—	—	—	5,18	—	—	—	—	—

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Propor. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disc.
1933						
Aprile	432	8,80	226	4,56	+ 206	192,05
Maggio	324	6,61	261	5,14	+ 63	124,14
Giugno	337	6,86	237	4,83	+ 100	142,19
Luglio	263	5,19	270	4,68	— 7	97,41
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,88
Settembre	352	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	188	3,53	326	6,59	— 166	58,21
Febbraio	304	6,08	306	6,12	— 82	99,99
Marzo	293	5,77	276	5,55	+ 21	79,64
Aprile	552	11,12	263	6,00	+ 289	297,16
TOTALE 1933	3.369	—	3.127	—	+ 32	—

(1) A parità di tempo compiuto.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

PARROCCHIE	Novembre 1933	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile
Della Città:						
Metropolitana (S. Giovanni)	4	5	5	4	4	6
S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	4	1	2	2	2	5
S. Tommaso	1	—	2	—	—	4
Santa Teresa	1	5	1	1	1	5
S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1	—	4	1	—	1
Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	6	3	1	3	4	7
Carmine	6	4	2	1	2	6
San Dalmazzo	—	—	—	—	1	2
Corpus Domini	1	5	2	1	1	1
San Francesco da Paola	2	6	1	6	4	10
San Carlo	—	2	3	5	—	5
Santa Barbara	5	3	1	5	1	7
SS. Annunziata	2	5	1	4	—	8
Madonna degli Angeli	5	—	—	2	3	5
San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	16	19	7	11	10	36
Gran Madre di Dio	4	10	—	5	3	6
San Massimo	2	8	4	4	6	11
Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	14	15	11	15	6	20
Ss. Pietro e Paolo	10	13	5	10	8	13
San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	21	22	10	9	3	31
Santa Giulia	6	8	7	5	4	17
Sacro Cuore di Gesù	9	9	5	3	5	14
San Secondo	3	4	5	—	2	6
Ss. Angeli Custodi	6	21	10	14	12	8
Sant'Alfonso	6	2	2	6	3	11
SS. Nome di Gesù	1	3	4	6	5	11
Gesù Nazzareno	5	14	3	6	3	17
Sacro Cuore di Maria	5	3	1	4	3	6
Maria Ausiliatrice	6	7	2	3	2	7
Santa Croce	4	9	1	7	3	5
S. Teresa del Bambino Gesù	—	—	—	—	—	6
A riportare	156	214	106	138	100	297

PARROCCHIE	Novembre 1933	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile
Riporto	156	214	106	138	100	297
32 Patrocinio di S. Giuseppe	4	9	2	3	2	8
33 S. Pellegrino Laziosi	2	5	4	—	3	13
34 Madonna della Divina Provvidenza	6	16	2	11	5	11
35 S. Agnese	3	5	1	4	—	2
36 N. S. SS. Sacramento	4	7	2	7	2	2
37 S. Rita da Cascia	3	2	1	3	1	10
38 San Giorgio	1	4	1	1	—	4
39 Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	9	9	7	7	4	18
40 Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	6	6	6	5	16
41 Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	—	2	—	1	1	6
42 Pozzo Strada (Natività di M. V.)	5	4	5	6	2	15
43 N. S. della Pace	8	22	6	10	12	22
44 N. S. della Salute	10	4	4	4	3	7
45 San Bernardino	10	19	7	10	9	17
46 San Gottardo	4	6	3	4	2	11
47 Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	13	6	1	3	3	13
48 Maria SS. Speranza Nostra	8	21	3	7	9	15
49 Gesù Adolescente	—	—	—	—	2	16
Dei Sobborghi:						
50 Addolorata (Pilonetto)	—	—	1	1	3	5
51 Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	2	—	1	—	—
52 San Giacomo (Abbadia di Stura)	7	1	2	2	3	12
53 San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	1	—	—	—	3
54 San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	—
55 San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	—	—	4	1	2
56 Santa Maria (Superga)	1	—	—	—	—	1
57 Santa Margherita (Santa Margherita)	2	1	—	1	—	1
58 San Vito (San Vito)	3	1	—	—	—	1
59 Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	—	1	1
Ospedale S. Giovanni	—	—	—	1	—	—
TOTALE	263	368	164	173	100	535

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati ancora, in Torino da famiglie non emigr. di nasc. dalla nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
in Torino da famiglie originarie Torinesi	26	4	1	2	—	7	5	3	2	2	2	1	5	4	—	—	—	3	1	4	—	—	1	2	74	13,41
da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	4	9	11	—	—	6	5	3	2	2	2	1	5	4	—	—	—	3	1	4	—	—	1	2	46	8,70
da oltre 30 anni	4	6	7	10	—	4	5	3	1	1	1	—	3	3	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	35	6,52
meno di 30 anni	1	2	2	4	—	2	1	2	—	1	—	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	18	3,36
in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in altri Comuni della Provincia di Torino	5	6	3	2	—	10	6	2	—	1	1	1	3	4	—	—	—	6	1	1	—	—	1	1	53	9,61
in Comuni della Provincia di Alessandria	8	2	5	6	—	4	10	6	2	1	—	1	3	2	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	56	10,15
in Comuni della Provincia di Cuneo	6	4	2	2	—	5	3	8	—	2	—	2	—	1	—	—	—	1	—	1	2	—	—	—	39	7,06
in Comuni della Provincia di Aosta	1	—	—	1	—	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1,63
in Comuni della Provincia di Vercelli	9	2	2	2	—	1	2	2	1	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	27	4,89
in Comuni della Provincia di Novara	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,09
in Liguria	1	—	—	1	—	2	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	1,27
in Lombardia	6	1	2	1	—	4	2	3	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	21	3,80
nel Veneto	—	2	2	1	—	3	1	3	—	1	—	—	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	15	2,72
nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,18
nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nell'Emilia	5	—	2	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	12	2,18
nell'Italia Centrale	—	2	—	—	—	3	2	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	12	2,18
in Sardegna	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	0,72
nell'Italia Meridionale	6	1	1	2	—	2	2	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	1	—	15	—	—	1	—	35	6,34
in Sicilia	2	—	—	2	—	2	2	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	4	—	—	—	17	3,08
nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in Stati esteri d'Europa	1	2	2	1	—	2	2	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	15	2,72
in Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	1	—	1	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	7	1,27
TOTALE	85	44	44	39	—	62	49	40	8	16	6	8	22	20	1	—	—	16	3	30	7	—	5	5	552	—
Proporz. per ogni 100 matrimoni	15,40	7,97	7,97	7,06	—	11,23	8,87	7,24	1,45	2,90	1,09	1,45	3,99	3,62	0,18	—	—	2,90	0,54	5,43	1,27	—	0,90	0,90	—	100

Tavola 24 — Mese di …

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930			1931			1932			1933			1934		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione Per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.830	432	8,90	615.361	552	
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	—	—	
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	—	—	
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—	
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	

Tavola 25 — Mese di …

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune				Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti ad altri Comuni				Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — In complesso			Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — In complesso			Parti multipli — Numero dei parti doppi			Parti multipli — N. dei parti trigemini e quadrigemini	
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	M.	F.	Tot.	Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.		Maschi
Legittimi	261	245	506	80,07	36	22	58	9,18	297	267	564	261	245	506	89,56	9	7	16	2,83	270	252	522	1	2	—	—	5
Illegittimi:																											
Riconosc. da uno dei genitori	16	19	35	5,54	12	13	25	3,95	28	32	60	16	19	35	6,19	—	—	—	—	16	19	35	—	—	—	—	—
» entrambi i gen.	2	2	4	0,63	—	—	—	—	2	2	4	2	2	4	0,71	—	—	—	—	2	2	4	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figliaz. ignota	2	2	4	0,63	—	—	—	—	2	2	4	2	2	4	1,71	—	—	—	—	2	2	4	—	—	—	—	—
TOTALE	281	268	549	86,87	48	35	83	13,13	329	303	632	281	268	549	97,17	9	7	16	2,83	290	275	565	1	2	—	—	5
TOTALE 1934	1.111	1.039	2.150	—	195	164	359	—	1.306	1.203	2.509	1.111	1.039	2.150	—	23	24	47	—	1.134	1.063	2.197	3	11	3	—	25
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹).	5,66	5,40	11,06		0,97	0,70	1,67		6,63	6,10	12,73	5,71	5,45	11,16		0,18	0,14	0,32		5,89	5,59	11,48					

Tavola 28 — Mese di …

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALE		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																										
Legittimi	84	79	163	—	—	—	36	29	65	—	—	—	—	—	—	153	149	302	—	—	—	—	—	—	273	257	530
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	15	18	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	—	—	—	—	—	—	21	23	44
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	—	—	—	—	—	—	2	3	5
TOTALE	99	97	196	—	—	—	36	29	65	—	—	—	—	—	—	161	157	318	—	—	—	—	—	—	296	283	579
Proporzioni per ogni 100 nati	14,71	14,41	29,12	—	—	—	5,35	4,31	9,66	—	—	—	—	—	—	23,92	23,33	47,25	—	—	—	—	—	—	43,99	42,05	86,04
Da genitori non resid. in Torino:																										
Legittimi	25	19	44	—	—	—	7	5	12	—	—	—	—	—	—	7	4	11	—	—	—	—	—	—	39	28	67
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	10	13	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	3	—	—	—	—	—	—	12	15	27
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	35	32	67	—	—	—	7	5	12	—	—	—	—	1	1	9	5	14	—	—	—	—	—	—	51	43	94
Proporzione per ogni 100 nati	5,20	4,76	9,96	—	—	—	1,04	0,74	1,78	—	—	—	—	0,15	0,15	1,34	0,74	2,08	—	—	—	—	—	—	7,58	6,39	13,97
Da genitori di residenza ignota:																										
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	134	129	263	—	—	—	43	34	77	—	—	—	—	1	1	170	162	332	—	—	—	—	—	—	347	326	673
Proporzione per ogni 100 nati	19,91	19,17	39,08	—	—	—	6,39	5,05	11,44	—	—	—	—	0,15	0,15	25,26	24,07	49,33	—	—	—	—	—	—	51,56	48,44	100

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione aggraggiata sul mese. (²) Aritmetiche all'unità. (³) La proporzione non è stata calcolata sulla popolazione al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli nati nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori. (⁵) In questa tabella sono esclusi le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, trascorso oltre del giorno in cui esse effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono denunciate al Comune. (⁶) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (⁷) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	10	5	15	36,58
Femmine	14	4	18	43,30
Riconosciuti:				
Maschi	1	2	3	7,32
Femmine	3	1	4	9,76
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	1	1	2,44
TOTALE	28	13	41 (³)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	68,29	31,71	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente														
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	250	156	79	49	17	10	11	4	1	2	1	1	1	—	582
Doppi	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	250	157	80	50	17	10	11	4	1	2	1	1	1	—	585

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese di Aprile

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile																Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile																TOTALE complessivo dei nati vivi			
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE							
	Maschi	Femmine	Totale	Propors. (¹)	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Aprile 1933	258	289	547	83,77	25	36	61	9,34	—	—	—	—	283	325	608	93,11	5	6	11	1,69	3	—	3	0,46	—	1	1	0,15	8	7	15	2,30	291	332	623	95,41
Maggio	280	280	560	83,58	37	28	65	9,70	—	—	—	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	323	311	634	94,62
Giugno	266	236	502	83,11	32	29	61	10,10	—	—	—	—	298	265	563	93,21	1	3	4	0,66	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,66	299	368	567	93,87
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	6	2	8	1,13	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	8	1,13	344	330	674	94,96
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	—	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	—	—	—	—	1	—	1	0,16	3	3	6	0,95	295	312	607	95,74
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	—	2	2	0,32	308	266	574	93,03	4	6	10	1,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,55
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	1	—	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
Febbraio	276	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	84,08	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,21	1	2	3	0,45	319	300	619	91,98	7	3	10	1,48	2	—	2	0,30	1	—	1	0,15	10	3	13	1,93	329	303	632	93,91
TOTALE 1934	1152	1054	2206		121	124	245		4	7	11		1277	1185	2462		20	15	35		6	2	8		3	1	4		29	18	47		1306	1203	2509	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Aprile

MESE	NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)																TOTALE complessivo dei nati morti e aborti				TOTALE generale delle nascite				Prop. ogni 1000 ab. (anal. la guerra) (Prop. raggagl. ad anno) (¹)
	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)												Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza)												
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE				Legittimi				Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				TOTALE								
	Maschi	Femmine	Totale	Propors. (¹)	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Maschi	Femmine	Totale	
1933	12	3	15	2,30	—	1	1	0,15	—	—	—	—	12	4	16	2,45	3	8	11	1,69	2	—	2	0,30	—	1	1	0,15	5	9	14	2,14	21	13	34	4,59	311	341	653	13,36
»	7	10	17	2,56	2	2	4	0,60	—	—	—	—	9	12	21	3,16	3	8	11	1,64	2	1	3	0,45	1	—	1	0,15	5	10	15	2,26	14	22	36	5,42	337	333	670	13,27
»	7	16	23	3,81	1	—	1	0,16	—	—	—	—	8	16	24	3,97	6	4	10	1,66	1	2	3	0,50	—	—	3	—	7	6	13	2,16	15	22	37	6,13	314	290	604	12,30
»	16	7	23	3,28	1	—	1	0,14	—	—	—	—	17	7	24	3,28	3	8	11	1,55	—	—	—	—	1	—	1	0,14	8	4	12	1,69	25	11	36	5,07	360	361	721	14,01
»	9	5	14	2,21	—	1	1	0,16	—	—	—	—	9	6	15	2,37	4	3	7	1,10	4	1	5	0,79	—	—	—	—	7	5	12	1,89	16	11	27	4,26	311	322	633	12,32
»	11	11	22	3,40	2	—	2	0,31	—	—	—	—	13	11	24	3,71	3	5	8	1,24	1	—	1	0,15	—	1	1	0,15	6	6	12	1,86	19	17	36	5,57	347	361	708	13,57
»	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	—	1	1	0,16	9	12	21	3,41	4	5	9	1,46	1	—	1	0,16	—	1	1	0,16	5	6	11	1,78	14	18	32	5,19	321	398	619	12,16
»	10	11	21	3,50	1	2	3	0,51	—	1	1	0,17	11	14	25	4,26	3	5	8	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	5	5	9	1,19	16	19	35	5,45	327	380	707	11,92
»	8	5	13	2,16	4	—	4	0,66	1	—	1	0,16	13	5	18	2,98	2	5	6	1 —	2	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,33	16	10	26	4,31	297	386	683	11,84
»	12	10	22	3,42	3	1	4	0,62	—	—	—	—	15	11	26	4,04	6	5	11	1,71	2	1	3	0,47	—	—	—	—	10	4	14	2,18	25	15	40	6,22	340	388	648	12,66
»	10	5	15	2,26	2	2	4	0,60	—	2	2	0,30	12	9	21	3,16	6	4	10	1,50	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	11	4	15	1,96	23	13	36	5,42	336	329	665	14,69
»	10	7	17	2,53	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	10	21	3,13	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	17	13	30	4,46	366	306	672	13,15
»	10	14	24	3,57	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	17	28	4,16	3	4	7	1,33	2	1	3	0,45	—	1	1	0,15	7	6	13	1,93	18	23	41	6,09	347	326	673	13,56
1934	42	36	78		7	9	16		—	2	2		49	47	96		22	11	33		6	2	8		1	1	2		34	14	48		83	61	144		1309	1264	2573	—

Tavola 29

c) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese di Aprile

MESE	Parti doppi							Parti tripli								Parti con quattro o più nati						Totale complessivo			
	Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti					Numero dei nati			Numero dei parti			Numero dei nati			N. dei parti	Numero dei nati		
	maschile (m. + m.)	femminile (f. + f.)	maschile e femminile (m. + f.)	Totale	M.	F.	Tot.	maschile (m. + m. + m.)	femminile (f. + f. + f.)	maschile e femminile (m. + m. + f.)	maschile e femminile (m. + f. + f.)	Totale	M.	F.	Tot.	maschile (quattro o più maschi)	femminile (quattro o più femmine)	Totale	M.	F.	Tot.		M.	F.	Tot.
1933	4	3	5	12	10	16	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	10	16	26
»	2	1	1	4	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	6	12
»	2	—	2	4	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	8	6	14
»	—	3	4	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
»	4	—	1	5	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	6	12
»	1	2	2	5	5	11	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	11	16
»	4	1	6	11	6	16	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	16	22
»	2	2	1	5	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	10	6	16
»	2	3	1	6	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	10	6	16
1934	2	4	2	8	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	10	6	16
»	1	2	1	4	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	2	8
»	—	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	2
»	1	2	—	3	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1	4
TOTALE 1934	3	11	3	17	25	9	34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	25	9	34

(¹) Proporzione per ogni 100 nascite. (²) Proporzione riferita alla popolazione presente il 1° del mese. (³) Di cui non conosciuti 3 maschi e 1 femmina legittimi e 1 femmina illegittima.

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.
Aprile 1933	229	264	493	10	25	35	—	1	1	239	290	529	34	31	65	18	11	29	—	—	—	52	42	94	291	332
Maggio »	262	253	515	15	20	35	—	—	—	277	273	550	23	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311
Giugno »	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	249
Luglio »	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330
Agosto »	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312
Settembre »	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286
Ottobre »	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	500	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293
Aprile »	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	35	—	—	—	48	35	83	329	303
Totale 1934 (1)	1036	963	1999	68	68	136	7	8	15	1111	1039	2150	136	106	242	59	58	117	—	—	—	195	164	359	1306	1203
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			80,07			6,17			0,63	44,46	42,61	86,87			9,18			3,95			—	7,59	5,54	13,13	52,06	47,94

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M | F | di altre Provincie del Piemonte M | F | della Liguria M | F | della Lombardia M | F | del Veneto M | F | del Trentino M | F | della Venezia Giulia e Zara M | F | dell'Emilia M | F | dell'Italia Centrale M | F | dell'Italia Merid. e Sicilia M | F | della Sardegna M | F | delle Colonie M | F | Totale Italia e Colonie M | F | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M | F | Germania e Lussemburgo M | F | Svizzera M | F | Altri Stati d'Europa M | F | Asia M | F | Africa M | F | Americe Settentr. e Centrale M | F | Sud America M | F | Oceania M | F | Totale Stati Esteri M | F | Tot. | Totale complessivo M | F |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale		
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M	F	Totale
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 20 a 24 anni	— —	3 2	11 6	3 4	— —	— —	— —	— —	— —	17	12	29
Da 25 a 29 anni	— —	1 2	43 40	28 31	6 6	— —	— —	— —	— —	78	79	157
Da 30 a 34 anni	— —	1 1	17 16	30 28	37 36	8 8	1 —	— —	— —	94	89	183
Da 35 a 39 anni	— —	— —	5 2	18 17	25 25	15 20	— 2	— —	— —	63	66	129
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 1	4 1	11 12	12 6	7 6	— —	— —	35	26	61
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	2 —	4 4	8 5	3 1	2 —	— —	19	10	29
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	1 2	2 1	3 —	— —	— —	6	3	9
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Totali per sesso	— —	5 5	77 65	85 81	84 85	45 40	14 9	2 —	— —	312	285	597
Totali complessivi	—	10	142	166	169	85	23	2	—	597		—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	1,49	21,10	24,66	25,11	12,63	3,42	0,30	—	89,43		—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale		
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M	F	Totale
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	1	—	1
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 35 a 39 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1	—	1
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— 1	— —	— —	— —	—	1	1
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	1	1
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Totali per sesso	— —	— —	1 —	— 1	1 —	— 1	— —	— —	— —	2	2	4
Totali complessivi	—	—	1	1	1	1	—	—	—	4		—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,148	0,148	0,148	0,148	—	—	—	0,59		—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre		Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI	
	M.	F.		M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.
Inferiore ad anni 15	—	—	—	1	—	0,15	1	—	1	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	8	3	1,63	8	3	11	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	9	13	3,27	9	13	22	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	7	9	2,38	7	9	16	—	—
Da 30 a 34 anni	1	—	0,15	3	7	1,49	4	7	11	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	2	4	0,89	2	4	6	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	1	—	0,15	30	36	9,81	31	36	67	2	3
Totali complessivi	1			66							
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,15			9,81			4,61	5,35	9,96	0,30	0,44

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti i parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone, subalt. dello Stato o di altri Enti Pubblici	Imp. pubbl. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	7,14	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	7,14	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	10,71	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	5	—	—	—	8	28,57	4	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—	10	35,71	3	1	3	2	-	-	-	1	-	-	-
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	3	10,71	2	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	6	—	19	—	—	—	28	—	15	2	6	3	-	-	-	1	1	-	-
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	3,57	—	—	—	—	—	3,57	3,57	—	—	21,43	—	67,86	—	—	—	100	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
Mortalità fetale nel corso della gestazione.																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	2	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	2	7,14
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminaria, emorragia retroplacentare)	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	7,14
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,57
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortalità per espulsione prematura.																		
5. Strepazzo materno	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,57
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	2	1	—	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	10,72
7. Inserzione viziosa	—	1	2	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	10,72
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	2	—	—	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	2	7,14
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortalità fetale nel corso del parto.																		
11. Presentazione viziosa o prociduenza del cordone	—	—	7	—	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	25
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	7,14
13. Altre cause o cause non specificate	—	1	4	—	—	4	—	1	—	—	1	4	—	—	—	—	5	17,86
Totali	4	4	20	—	—	24	—	4	—	—	4	24	—	—	—	—	28	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	14,285	14,285	71,43	—	—	85,71	—	14,29	—	—	14,29	85,71	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

...ti da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaio	Artigiano	Addetto a servizi trasporto ed affini	Domestico presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addette a famiglie private	Persone subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e insegn. pubb).	Impiegato privata	Professionista arti liberali Insegnanti private	Pensionato	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti od esposti	Totale	Propors. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegittimi non riconosciuti od esposti
...e di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	15,38	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 25° al 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	5	38,46	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...a 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ta non ricon.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7,69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
...esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	1	13	—	1	6	3	1	—	—	—	—	—	—	1
...zione per ...i 100 aborti	—	—	—	—	—	23,08	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69,23	—	—	7,69	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato Civile Ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
...le ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	3	10,30
...emia gravidica	—	—	—	1	1	1	—	3	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	3	10,30
...ramo materno	—	—	—	3	4	1	—	5	—	3	—	—	2	5	—	1	—	—	8	27,58
...ione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ramatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	6,90
...ta cause o cause non specificate	—	—	—	1	2	—	—	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	3	10,30
Totale	—	—	—	5	6	3	—	9	—	3	—	1	5	9	—	1	—	—	15	—
...zione per ogni 100 aborti	—	—	—	33,66	66,34	15,30	—	60,33	—	33,00	—	7,60	33,00	60,33	—	7,60	—	—	—	100
	100							100					100							

...ati compiuti.

Tavola 43 — Mese di Aprile

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,54	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,60	613.317	336	329	665
Marzo	584.753	473	476	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672
Aprile	586.646	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.830	312	341	653	13,30	615.361	367	326	693
Maggio	587.804	423	383	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.634	337	333	670	13,21	—	—	—	—
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604	12,30	—	—	—	—
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	331.171	360	325	685	13,87	589.488	336	328	664	13,26	609.710	327	236	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,68	610.933	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.983	297	306	603	11,84	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Medie mens. (3) e prop. ann. (4)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Aprile

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	Dal padre (*) F	Dalla madre (*) M	Dalla madre (*) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale maschi e femmine
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (*)	1	—	27	32	2	2	30	34	64
per atto autentico: anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
per atto autentico: posteriore alla nascita	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Totale	1	—	27	33	2	2	30	35	65

(*) di cui già riconosciuti dall'a madre M. — F. —
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Aprile

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.: dal padre	4	—	—
dalla madre	8	2	—
da entrambi	6	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di A

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di vedovi M	Da parte di vedovi F
Figli legittimi	1	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	1	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—	

6. - MORTALITÀ

Mese di A

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totali M.	Totali F.	Tot. Complessivo
Popolazione presente: Appartenenti al Comune	98	93	191	128	69	197	47	110	157	—	—	—	—	—	—	273	672	545
» ad altri Comuni	29	25	54	34	22	46	3	20	23	—	—	—	—	—	—	56	67	123
Totale mensile	127	118	245	152	91	243	50	180	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668
Totale progressivo 1934	484	516	1.000	733	612	1.135	271	583	854	—	2	3	1	—	1	1.679	1.513	2992
Percentuali ogni 100 morti nel mese	19,01	17,66	36,67	22,76	13,62	36,38	7,49	19,46	26,95	—	—	—	—	—	—	49,25	50,75	100
Popolazione residente: Appartenenti al Comune e morti nel Comune	98	93	191	128	69	197	47	110	157	—	—	—	—	—	—	273	272	545
» al Comune e morti in altri Com.	5	3	2	4	2	6	5	4	9	—	—	—	—	—	—	16	9	25
Totale mensile	103	96	199	132	71	203	52	114	166	—	—	—	—	—	—	287	301	588
Totale progressivo 1934	371	412	783	667	356	1.013	253	529	782	—	2	2	—	—	—	1.291	1.399	2.690
Percentuali ogni 100 morti nel mese	18,13	16,90	35,03	23,26	12,50	35,76	9,16	20,07	29,23	—	—	—	—	—	—	50,53	49,47	100

Tavola 50 — Mese di

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (5)	Nati morti (6) M.	Nati morti (6) F.	Nati morti (6) Totale
Aprile 1933	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,64	12	4	—
Maggio »	112	112	224	156	102	258	49	110	159	—	—	—	—	—	—	317	324	641	13,35	9	12	—
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	276	556	11,65	8	16	—
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—
Settembre »	97	97	194	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—
Novembre »	107	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	288	627	12,14	12	5	—
Dicembre »	122	131	253	165	153	318	68	150	218	—	—	—	3	—	3	358	328	686	13,06	15	11	—
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	12	9	—
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	395	768	14,56	12	9	—
Marzo »	126	127	253	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	378	354	732	13,89	11	10	—
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	13,31	11	17	—
Totali 1934	696	816	1.680	733	612	1.135	271	583	854	—	2	2	1	—	1	1.679	1.513	2.992	—	69	47	—

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione rapportata ad anno. (3) Arrotondamento al
(4) Per comporre delle proporzioni annuali, il totale annuale delle nascite è stato diviso alla popolazione presente al 1° luglio. (5) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della
Vera configurazione a quella dei nati-vivi, esposta nella tavola 22. (6) Per i morti di 1 mese vuole dal giorno in cui avvenne il decesso a uno di quello in cui fu fatta denuncia o
plete l'atto di Stato Civile. (7) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. Per i morti nella
dono presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residenza sulla residente. (8) Numero di parto e dopo il parto e dopo il sesto mese di gr

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Aprile

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi e Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In sitii pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	316	—	188	1	3	—	—	—	—	3	31	—	—	2	—	—	—	—	545
Non appartenenti al Comune	26	—	93	1	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	123
TOTALE	343	—	281	2	3	—	—	—	—	3	34	—	—	2	—	—	—	—	668
Proporzione per ogni 100 morti	51,35	—	42,06	0,30	0,45	—	—	—	—	0,45	5,09	—	—	0,30	—	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Aprile

STATO CIVILE	ETA' sotto di 1 mese M.	sotto di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	nel 2° anno M.	nel 2° anno F.	nel 3° anno M.	nel 3° anno F.	nel 4° anno M.	nel 4° anno F.	nel 5° anno M.	nel 5° anno F.	da 5 a 9 anni M.	da 5 a 9 anni F.	da 10 a 14 anni M.	da 10 a 14 anni F.	da 15 a 19 anni M.	da 15 a 19 anni F.	da 20 a 29 anni M.	da 20 a 29 anni F.	da 30 a 39 anni M.	da 30 a 39 anni F.	da 40 a 49 anni M.	da 40 a 49 anni F.	da 50 a 59 anni M.	da 50 a 59 anni F.	da 60 a 69 anni M.	da 60 a 69 anni F.	da 70 a 79 anni M.	da 70 a 79 anni F.	da 80 a 89 anni M.	da 80 a 89 anni F.	da 90 a 99 anni M.	da 90 a 99 anni F.	da 100 in più M.	da 100 in più F.	TOTALE complessivo M.	TOTALE complessivo F.	TOTALE complessivo Tot.
Appartenenti al Comune: Nun coniugati	20	3	9	7	9	3	1	4	2	2	—	2	5	5	2	2	1	3	14	18	7	7	6	7	6	7	13	6	1	11	3	6	—	—	—	—	98	93	191
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	15	9	15	18	25	9	30	16	25	13	3	—	—	—	—	—	130	69	199
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	4	1	7	10	20	14	62	16	20	2	5	—	—	—	47	110	157
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	20	3	9	7	9	3	1	4	2	2	—	2	5	5	2	2	1	3	15	22	23	17	34	31	32	33	56	42	30	66	22	35	2	5	—	—	273	272	545
Totale progressivo 1934	66	19	40	27	34	22	7	10	10	7	6	4	11	11	13	7	9	14	51	74	67	76	116	117	133	131	246	211	268	322	130	180	8	18	—	—	1237	1260	2497
Non appartenenti al Comune: Nun coniugati	3	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	2	1	—	5	7	2	3	2	3	2	3	3	3	2	2	2	1	—	—	—	—	—	29	26	54
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	6	6	5	5	6	6	6	5	1	—	—	—	—	—	—	34	28	62
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	2	1	2	1	7	—	5	—	3	—	—	—	20	12	32
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	3	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	2	1	—	5	10	4	9	7	6	9	8	11	8	8	6	10	1	5	—	2			67	122	
Totale progressivo 1934	9	10	9	6	3	3	2	1	—	3	—	1	7	7	3	8	7	8	43	21	30	23	30	23	33	36	35	30	33	48	7	16	—	2	—	—	258	253	508
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune: Nun coniugati	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	—	—	—	—	5	4	9
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	—	—	—	—	14	9	23
Totale progressivo 1934	1	1	6	4	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	3	1	7	2	8	2	18	8	8	7	2	10	1	3	2	—	—	—	30	29	59

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54 — in confronto con le risultanze della tavola 67 (emerizioni). — Mese di Aprile

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Asti	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e Paesi esteri Europei	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	TOTALE M.	TOTALE F.	TOTALE Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da altro Comune																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da altro Comune	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	3	7	3,60
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da stesso Comune																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	2,06
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1,54
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1,54
Nati in comuni della Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,51
Nati in Liguria	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,03
Nati in Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,03
Nati nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,51
Nati nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati nell'Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,51
Nati nell'Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati nell'Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati nelle Colonie e Paesi esteri Europei	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati negli Stati d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati negli altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivi	13	2	2	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	14	9	23	—
Proporzione per ogni 100 morti																							
Nati in comuni compresi nella popolazione presente																							

Tavola 43 — Mese di Aprile

u) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930					1931					1932					1933					1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	Numero delle nascite (¹) M.	Numero delle nascite (¹) F.	Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665
Marzo	586.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672
Aprile	586.646	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	—	—	—	—
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604	12,30	—	—	—	—
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Aprile

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale complessivo
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (*)	1	—	27	32	2	2	30	34	64
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Totali	1	—	27	33	2	2	30	35	65

(*) di cui già riconosciuti dall'a madre M. — F. —
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Aprile

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	4	—	—
dalla madre	8	2	—
da entrambi	6	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Aprile

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	F	Da parte di donna M	F	Da parte di coniugati M	F	Da parte di uomo e donna non coniugati M
Figli legittimi	1	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	1	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—

Tavola 48-49 — Mese di Aprile

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. Complessivo
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune	98	93	191	128	69	197	47	110	157	—	—	—	—	—	—	273	672	545
» ad altri Comuni	29	25	54	24	22	46	3	20	23	—	—	—	—	—	—	56	67	123
Totale mensile	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668
Totale progressivo 1934	484	516	1.000	723	412	1.135	271	583	854	—	2	2	1	—	1	1.479	1.513	2992
Percentuali ogni 100 morti nel mese	19,01	17,66	36,67	22,76	13,62	36,38	7,49	19,46	26,95	—	—	—	—	—	—	49,25	50,75	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	98	93	191	128	69	197	47	110	157	—	—	—	—	—	—	273	272	545
» al Comune e morti in altri Com.	5	3	8	4	2	6	5	4	9	—	—	—	—	—	—	14	9	23
Totale mensile	103	96	199	132	71	203	52	114	166	—	—	—	—	—	—	287	281	568
Totale progressivo 1934	371	412	783	657	356	1.013	253	529	782	—	2	2	—	—	—	1.281	1.299	2.580
Percentuali ogni 100 morti nel mese	18,13	16,90	35,03	23,36	12,50	35,74	9,16	20,07	29,23	—	—	—	—	—	—	50,53	49,47	100

Tavola 50 — Mese di

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	F.	Stessi
Aprile 1933	113	101	214	142	81	223	61	105	166	—	—	—	—	—	—	316	287	603	12,84	12	4	—
Maggio »	112	112	224	156	102	258	49	110	159	—	—	—	—	—	—	317	324	641	13,35	9	12	—
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	274	554	11,85	8	16	—
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—
Novembre »	109	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,88	11	16	—
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	16,16	13	5	—
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	16,86	15	11	—
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	16,34	22	9	—
Marzo »	134	127	261	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	15,99	11	10	—
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	13,21	11	17	—
Totale 1934	484	516	1.000	723	412	1.135	271	583	854	—	2	2	1	—	1	1.479	1.513	2.992	—	69	67	—

(*) Computati i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione); proporzione espressa ad anno. (*) Accertamento [illegible]. (*) Pel computo della proporzione annuale, il totale mensile delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (*) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della [illegible] deve corrispondere a quella dei nati-vivi, segnata nella tavola 35. (*) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne [illegible] l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione espressa ad anno. Per i morti nella [illegible] stesso presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (*) Durante il parto o dopo il parto e dopo il sesto mese di gra[illegible]

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Aprile

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	316	—	188	1	3	—	—	—	—	3	31	—	—	2	—	—	—	—	545
Non appartenenti al Comune	26	—	93	1	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	123
TOTALE	343	—	281	2	3	—	—	—	—	3	34	—	—	2	—	—	—	—	668
Proporzione per ogni 100 morti	51,35	—	42,06	0,30	0,45	—	—	—	—	0,45	5,09	—	—	0,30	—	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Aprile

STATO CIVILE	ETA'																								TOTALE complessivo		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	20	3	9	7	9	3	1	4	2	2	–	2	5	5	2	2	1	3	14	18	7	7	6	7	6	7	12	6	1	11	3	6	–	–	–	–	98	93	192
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	4	15	9	15	18	25	9	34	16	35	13	3	–	–	–	–	–	128	69	197
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	3	6	1	7	10	20	14	42	16	29	2	5	–	–	47	110	157
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Totale mensile	20	3	9	7	9	3	1	4	2	2	–	2	5	5	2	2	1	3	15	22	23	17	24	31	32	23	56	42	50	66	22	35	2	5	–	–	273	272	545
Totale progressivo 1934	46	19	40	27	34	22	7	10	10	7	6	4	11	11	15	7	9	14	51	74	67	74	116	117	185	131	246	211	268	328	108	186	8	18	–	–	1227	1260	2487
Non appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	2	3	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	1	–	5	7	2	3	3	2	2	3	3	3	2	2	2	1	–	–	–	–	–	29	25	54
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	2	5	4	4	5	5	6	4	4	3	1	–	–	–	–	–	–	24	22	46
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	2	–	2	1	2	1	7	–	5	–	2	–	–	3	20	23
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Totale mensile	2	3	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	1	–	5	10	4	8	7	6	9	8	11	8	8	6	10	1	5	–	2	–	–	56	67	123
Totale progressivo 1934	9	10	9	6	2	3	2	1	–	3	–	1	7	7	3	8	7	8	43	21	39	33	24	32	33	26	35	28	33	48	7	16	–	2	–	–	252	253	505
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																					
Non coniugati	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	1	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	5	3	8
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	4	2	6
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	1	2	1	1	1	–	–	–	5	4	9
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—	—
Totale mensile	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	1	1	–	1	1	1	5	1	1	1	–	–	–	14	9	23
Totale progressivo 1934	1	1	6	4	–	1	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	1	5	1	7	2	8	2	10	8	8	7	2	10	1	2	2	–	–	–	54	39	93

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54 — in confronto con le risultanze della tavola 67 [trascrizioni].

Mese di Aprile

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																			TOTALE			Proporzione per ogni 100 morti
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	TOTALE	
Di in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Di in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 20 anni																							
Di in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 20 anni	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	3	7	3,41
Di in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 20 anni																							
Occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Di in altri comuni della Provincia di Torino	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	
Di in comuni della Provincia di Alessandria	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	
Di in comuni della Provincia di Cuneo	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	
Di in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Di in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Di in comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	
[illegible] Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
[illegible] Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
[illegible] Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible] Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible] o possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible] esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
[illegible] esteri ed altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale complessivo	13	2	2	—	1	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	14	9	23	—
Proporzione per ogni 100 morti	56,52	8,69	8,69	—	4,34	4,34	4,34	—	8,69	—	—	—	—	—	—	—	—	4,34	—	60,87	39,13	—	100
Della popolazione residente temporaneamente assente																							

l) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	103	97	200	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	54	48	102	12	15	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	44	36	80	—	1	2	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	18	29	47	1	1	1	—	2	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	8	9	17	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	16	14	30	—	1	—	—	—	—	—	—	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	—	—	—	—	—	—
Lombardia	9	10	19	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	—	—	—	—	—
Veneto	5	7	12	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	6	4	10	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	5	6	11	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	3	2	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	3	5	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	278	276	554	19	21	4	11	4	5	2	—	2	4	—	—	1	1	3	2	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo		554		40		15		9		2		6		—		2		5		--		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti		82,93		5,99		2,24		1,35		0,30		0,30		—		0,30		0,75		—		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 m
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																					
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																					
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	—	111	101	212	31,73
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																					
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																					
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	—	—	69	68	137	20,51
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	48	45	93	13,92
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	22	34	56	8,38
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	20	2,99
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	2	—	—	22	22	44	6,59
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	0,75
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	3	4	7	1,05
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	13	14	27	4,04
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	8	13	1,95
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,30
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	7	5	12	1,80
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11	18	2,69
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	6	2	8	1,20
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,60
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	4	8	1,20
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,30
TOTALE per sesso	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	12	17	—	—	339	339	668	—
TOTALE complessivo	1		2		—		—		—		—		3		29		—		668		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,15		0,30		—		—		—		—		0,45		4,34		—		99,25	50,75	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	Malattie fetali e vizi congeniti:																																								
157 a, b, c, d, e	Malattie fetali e vizi congeniti	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	5
158 - 159 - 160 a, b	Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	10	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2	12	2	1	15
161 a, b, c																																									
	Malattie infettive:																																								
6 a, b, c	Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	Morbillo	—	—	—	—	4	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	—	—	6
8	Scarlattina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
1 - 2	Febbre tifoidea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	—	3
3	Tifo petecchiale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18	Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
10	Difterite e croup	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
9	Pertosse	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	2
11 a, b	Influenza	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	5
38 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120	Enterite colériforme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13 a, b, c	Dissenteria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16	Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
17	Encefalite letargica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
15	Risipola	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	—	—	3
36 a, b, c	Setticemia e piemia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2	4
20	Pustola maligna, carbonchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21	Rabbia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22	Tetano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
56	Reumatismo articolare acuto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1
23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4	12	10	8	2	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	17	25	42	9	12	63
24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				1	1	2
26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa e della colonna vertebrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	1	3
34	Sifilide	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	1	5
4-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Malattie costituzionali:																																								
63 - 64	Rachitide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
62	Pellagra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
60 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	1	1	2
39	Diabete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	1	2	1	1	1	—	—	—	—	—	3	6	9	1	—	10
162 a, b	Marasma senile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	6	3	3	1	4	—	—	7	16	23	1	1	25
71a, b - 72a, b - 74	Anemie e leucemie	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	2	4
66 b	Morbo di Flajani-Basedow	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
66	Morbo di Addison	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
66 a, c, e	Altre malattie della ghiandola tiroide	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45 - 46 - 47 - 48 - 49 50 - 51 - 52 - 53 54-54-55b-55a, b 56 - 58 - 67 - 69 72 b - 73 - 74	Tumori maligni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	5	3	6	4	3	12	1	1	—	—	—	—	16	26	42	3	10	57
	Altre malattie costituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	2	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	4	5	9	—	1	10
	Malattie del sistema nervoso:																																								
79	Meningite semplice cerebrale o spinale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	1	3
78 a, b	Encefalite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
82 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, compressione, ematoma, trombosi e rammollimento cerebrale o paralisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	3	—	2	2	2	9	4	1	7	—	—	—	15	19	34	2	1	37
80	Tabe dorsale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
83	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
86	Eclampsia infantile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
85	Epilessia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	1	2	8
44 - 54 b - 55 a, b 80-81 - 87a, b,c, d, 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	4	9	—	—	9
	Malattie dell'apparato respiratorio:																																								
106 a, c	Bronchite acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3	7	2	—	9
106 b, c	Bronchite cronica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	2	—	1	1	—	—	6	2	7	2	—	9
110	Malattie della pleura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	1	—	—	3	1	3	—	1	4
108 - 109	Polmonite semplice	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	1	—	2	—	4	2	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	8	11	19	2	1	22
107	Bronconeumonite acuta (compresa la bronchite capillare)	2	—	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	1	—	4	1	—	2	3	5	2	2	—	—	—	—	—	—	30	19	49	2	2	53
104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	4	3	7	1	—	8

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nelle popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. nclat. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		Malattie dell'apparato circolatorio:																							
59	93 b - 96	Aneurisma															1				1	1	2		
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie													2	8	5	10	10	8	8	28	23	51	3	3
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 a, b	Malattie del cuore e del pericardio			1			1		1			2	1	1	2	1	3	5	2	5	27	41	68	2	2
62	94	Angina pectoris																							
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio																							
		Malattie dell'apparato digerente:																							
64	117 a	Ulcera dello stomaco													1			1				1	1	2		
65	117 b	Ulcera del duodeno										2		2				1				2	3	5		
66	118	Altre malattie dello stomaco														1						1		1		
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica												2	2	1	1	1				6	1	7		
68	126	Calcoli biliari												1	1	1						2	1	3		3
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, ittero grave ed altre malattie del fegato									1		1		2							1	3	4		
70	41, a, b	Malattie da echinococco																								
71	119	Enterite al disotto di due anni	1	2																		3		3		
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)					1									1	1					2	2	4	1	5
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale														1			1			2	2	4		4
74	122 a	Ernie intestinali e addominali											1	1	1							1	3	4	1	5
75	42	Malattie da parassiti intestinali (esclusa l'echinococco e l'anchilostoma)																								
76	40	Anchilostomiasi																								
77	121	Appendicite e tiflite							1		1		1			1						3	1	4	1	5
78	129	Peritonite senza causa indicata												1	1	1						2	2	4	2	6
79	115 - 116 - 119 120 a, b - 123 128 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente														1	1	1				2	1	3	2	5
		Malattie dell'apparato uropoietico:																								
80	130 - 132	Nefrite acuta																								
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica								1			2	2	2	1	1	1	1	2		7	6	13	1	14
82	42 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi																2				2	2	4		4
83	153 a, b	Malattie della vescica														1	1		2			3		3		3
84	134	Calcoli delle vie urinarie									1											1		1		1
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata													1	3	3	2				9		9		9
		Malattie dell'apparato sessuale:																								
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero												1		1						2		2		2
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali										1										1	1	2		2
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																								
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite										1										1	1	2		2
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio									1		1									2		2		2
		Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo:																								
90	42 - 98 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi															1	1				2	2	4		4
		Malattie dell'apparato locomotore:																								
91	156 - 155 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione															1					1	1	2		2
		Avvelenamenti:																								
92	75	Alcoolismo acuto																								
93	75	Alcoolismo cronico																								
		Morti accidentali:																								
94	dal 196 al 197	Morti violente accidentali							2			2	1	1	2	1	1	2	1			10	3	13	8	21
		Omicidio:																								
95	dal 173 al 175	Omicidio ed infanticidio	1									1										2		2		2
96	196	Condanne alla pena capitale																								

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
	Suicidi:																							
dal 163 al 171	Suicidi										2			2		1		2			6	1	7		7
76 a, b - 77 a, b 139 a - 199	*Altre malattie*														1	3	1	2		1	5	3	8	4	1	13
	Per causa ignota:																									
200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata													1							1		1			1

RIASSUNTO

1-2	Malattie fetali e vizi congeniti	13	3	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	4	17	2	1	20
3-30	Malattie infettive e contagiose	1	-	3	-	5	-	1	1	1	2	-	1	2	5	-	1	-	1	1	6	13	13	9	4	3	4	2	2	3	-	-	-	1	-	-	-	-	40	42	82	11	18	111
31-43	Malattie costituzionali	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	4	11	7	4	10	7	4	20	5	7	1	4	-	-	32	57	89	8	16	111
44-52	Malattie del sistema nervoso	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1	1	2	3	4	4	1	2	4	2	9	4	1	7	-	-	-	-	26	26	50	4	4	58
53-58	Malattie dell'apparato respiratorio	2	-	2	5	4	2	-	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2	2	2	2	1	3	5	5	7	4	8	7	4	4	-	-	-	-	38	36	74	7	5	86
59-63	Malattie dell'apparato circolatorio	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	2	1	1	-	2	1	5	5	15	19	19	24	10	13	-	-	-	-	55	65	120	5	11	136
64-79	Malattie dell'apparato digerente	1	-	2	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	2	-	3	1	3	6	5	3	7	1	3	5	-	-	-	1	-	-	26	19	45	7	7	59
80-85	Malattie dell'apparato uropoietico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	2	2	3	-	5	1	5	3	2	2	-	-	-	-	19	8	27	-	2	29
86-87	Malattie dell'apparato sessuale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	1	4
88-89	Malattie di gravidanza, parto e puerperio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	3
90	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2
91	Malattie dell'apparato locomotore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2	3
92-93	Avvelenamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
94	Morti accidentali violente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	1	1	-	2	-	1	1	2	1	-	-	-	-	-	-	10	3	13	8	-	21
95	Omicidio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
96	Morti violente non accidentali	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	-	2
97	Suicidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	-	1	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	7	-	-	7
98	Altre malattie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3	1	-	2	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	5	3	8	4	1	13
99	Per causa ignota	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1
	TOTALE	20	3	9	7	9	3	1	4	2	2	-	2	5	5	2	2	1	3	15	22	13	17	24	31	32	23	56	42	50	66	22	35	2	5	-	-	273	272	545	56	87	668

MESI	1930				1931				1932				1933				1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio (*)	590.930	366	371	737	14,96	615.995	401	445	846	16,71	680.562	376	366	744	14,63	695.396	494	398	892	15,39	619.333	491	436	927	15,95
Febbraio	592.055	362	358	614	13,51	616.997	441	494	935	19,65	680.382	357	372	729	14,97	694.666	379	405	784	17,29	618.317	419	388	807	16,54
Marzo	593.185	353	328	681	13,79	615.880	354	394	748	14,86	680.199	416	379	795	16,69	697.299	416	388	804	17,29	616.256	378	354	732	15,09
Aprile	594.177	353	328	681	13,84	620.886	354	394	748	14,93	680.368	357	372	729	15,04	699.899	374	363	737	15,84	615.361	392	336	728	15,51
Maggio	594.155	359	322	681	13,85	597.389	352	353	705	13,91	680.720	386	365	751	13,86	699.833	415	381	796	15,98	—	—	—	—	—
Giugno	592.699	313	357	670	13,64	597.030	332	334	666	13,39	681664	317	333	650	13,79	699.851	388	374	762	15,68	—	—	—	—	—
Luglio	592.352	299	324	623	12,67	597.415	332	333	665	13,65	682.870	393	383	776	11,38	699.151	365	383	748	15,73	—	—	—	—	—
Agosto	591.899	306	351	657	11,99	597.966	273	277	550	10,63	684.022	387	316	699	12,12	699.713	374	363	737	15,63	—	—	—	—	—
Settembre	592.172	353	346	699	10,26	596.479	333	333	666	10,89	685.169	386	363	749	11,86	699.864	374	363	737	15,75	—	—	—	—	—
Ottobre	605.690	304	335	639	12,63	599.657	302	322	624	11,65	686.842	374	396	770	11,34	699.710	374	363	737	17,79	—	—	—	—	—
Novembre	609.745	361	411	772	15 —	600.093	293	323	616	12,44	687.371	388	366	754	14,23	698.922	343	363	706	15,25	—	—	—	—	—
Dicembre	613.600	360	326	686	13,16	600.396	309	366	775	15,19	688.616	343	307	649	12,88	612.883	363	494	757	15,14	—	—	—	—	—
Totale per sesso		3951	3998	7949			3997	4297	8294			4197	4068	8265			4976	4855	9831			—	—	—	
Totale complessivo			7949				8294						8265					9831					—		
Medie annuali (*) e proporzioni annuali (*)				680	13,77				691	13,76				689	13,99				819	15,15				—	—

(*) Ad anni compiuti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. (*) Esclusi i nati morti e gli aborti. (*) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata rettificando la popolazione della rilevazione del 21 aprile dell'anno precedente col numero dei militari della guarnigione alla data stessa rettificato dell'analogo numero, e così dall'an. 2a del R. D. L. 2 dicembre 1929, n. 2402. (*) Arrotondamento all'unità. (*) Popolazione calcolata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Aprile

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	20
Morbillo	402
Scarlattina	18
Risipola	6
Febbre tifoide	8
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale epidemica	1
Difterite e croup difterico	35
Ipertonse	18
Influenza	4
Pneumonite acuta	9
Meningite tubercolare	1
Infezione puerperale	1
Reumatismo articolare	12
Altre malattie infettive	29
Malattie apparato respiratorio	61
Da riportare	675

Riporto	675
Enterite acuta, diarrea	43
Altre malattie dell'apparato digerente	21
Apoplessia o congestione cerebrale	36
Malattie nervose e mentali	24
» apparato circolatorio	54
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	11
Congiuntiviti	9
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	54
» fetali e congenite	7
» apparato sessuale e uropoietico	17
» cutanee	9
» apparato locomotore	19
» per cause violente	29
Altre malattie acute	21
TOTALE	1019

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	65
Altre malattie tubercolari	3
Marasma senile	40
Malattie costit. diverse (uricemia)	21
Bronchite e polmonite	51
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	43
Altre malattie croniche	37
Atrepsia (marasma dei bambini)	18
TOTALE	288
TOTALE GENERALE	1307

Visite a domicilio:	
Città	1.738
Contado	3.218
TOTALE	4.956
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.269
Contado	5.736
TOTALE	8.005
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 4° trimestre 1934-XII	87

Elenco dei poveri	
Iscritti al 1° del mese:	
Famiglie	25.938
Persone	79.936
Domande d'iscrizione presentate:	
Famiglie	2.431
Persone	6.600
Domande d'iscrizione accolte:	
Famiglie	2.110
Persone	5.145
Domande d'iscrizione non accolte:	
Famiglie	321
Persone	1.255
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:	
Famiglie	6.290
Persone	19.109
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:	
Famiglie	21.758
Persone	65.981

Tavola 60 — Mese di Aprile

2. — SERVIZI SANITARI

Soccorsi d'urgenza	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	288
Notturni	94
TOTALE	382
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	34
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	211
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	33
Pareri per esumazioni	23

Visite mediche	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	290
A domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	28
Insegnanti	—
Agenti	5
TOTALE	327
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	310
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	29
Visite successive	90

Tavola 61 — Mese di Aprile

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Ammalati visitati	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	66	185	251
Femmine	98	183	281
Sotto i 15 anni	21	26	47
Oltre i 15 anni	143	342	485
Tubercolotici	60	48	108
Non tubercolotici	104	320	424
* TOTALI	164	368	532

Provvedimenti presi	Numero
Consigli igienici	320
Sussidi alimentari (latte, litri)	512
Sussidi in denaro (fitto di casa) a famiglie	70
Sussidi diversi	3
Ricovero in ospedali	56
Cure ricostituenti	309

Tavola 62 — Mese di Aprile

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	7	212	219
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sudano di S. Vito)	4	9	13
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	9	9
Ospedale Maria Vittoria	—	12	12
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	32	32
Ospedale Nuovo Martini	—	6	6
Ademarato Martini	—	7	7
Ospedale Cottolengo	—	11	11
Ospedale Santa Filomena	1	2	3
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	1	1
Istituto Ginecologico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	3	3
Ospedale San Lazzaro	—	4	4
Ricovero San Luigi	20	—	20
Ospedale Israelitico	—	—	—
Ospedale Koscherie	—	—	—
Ospedale Ausiliario di Savoia	97	—	97
Da riportare	129	308	437

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	129	308	437
Sanatorio Biraga di Vinche	2	—	2
R. Opera di Maternità	—	52	52
R. Ospedali Pediatrici	—	18	18
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	1	1
Istituto Climatico fiumicolo Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	3	3
Dormitorio Municipale	—	43	43
Regio Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	6	6
Colonia Profilattica Duchi Ossolaghi	—	2	2
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	28	28
Dalle Stazioni ferroviarie	—	—	—
Alle stazioni idroelettriche per bagni	36	—	36
Al pronto soccorso	11	71	82
Trasporti diversi	—	2	2
TOTALI	178	539	717

Tavola 63

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	257	278	535	4
Scarlattina	18	9	27	—
Varicella	13	15	28	—
Vaiolo e varioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	26	16	42	3
Febbre tifoide	8	3	11	—
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	6	2	8	3
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	43	20	63	1
Case private	9	11	20	—
Tubercolosi (altre forme, escluse le polmonare)	8	7	15	—
Tracoma	6	6	12	1
Congiuntiviti contagiose	1	6	7	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	1	1	2	1
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	395	374	770	12

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	395	374	770	12
Ipertonse	11	12	23	1
Parotite epidemica	93	26	119	—
Influenza epidemica	4	1	5	—
Sifilide	3	3	6	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	4	3	7	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	2	2	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	511	421	932	13

Tavola 64 — Mese di Aprile

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	6
Meningite cerebro-spinale	1
Difterite	28
Morbillo	62
Scarlattina	5
Tenuti in osservazione	4
Altre malattie	16
TOTALE	122
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	4
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	—
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	855
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	697
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	2.105
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	4.252

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	25
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	1
Preventive	16
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	1.780
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia antistreptococcica:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	27
Persone sottoposte a cura antirabbica	1
Persone non sottoposte a cura	26
Referti comunicativi a persone persone sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Aprile

6. - ISPEZIONE SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	1.526
Asili e istituti privati visitati	94
Alunni visitati in ufficio	1.442
dei quali:	
Per riammissione alla scuola	1.421
Per ammissione ad istituti diversi	4
Per esonero dall'obbligo della scuola	—
Per esonero dalla ginnastica	3
Per esonero dalle docce	12
Alunni visitati nelle scuole	3.000
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	—
Bisognosi di cure dentarie	—
Bisognosi di cure per adenoidismo	—
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	155
Affetti da difetti della parola o dell'udito	9
Affetti da deficienze psichiche	—
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonia	—
» tenuto rilasciate per la cura dentaria	1006
» di scolari che ne usufruirono	609
» di tessere rilasciate per la cura dell'adenoidismo	98
» di scolari che ne usufruirono	16
» degli esonerati alla scuola per oftalmici	1
» degli esonerati alla scuola per esonerati psichici	—
Alunni scolari perchè affetti da:	
Rachitide	330
Scoliosi	20
Varicella	13
Da riportare	363

Riporto	363
Vaiolo	—
Difterite	19
Ipertrosa	11
Parotite	33
Tracoma	—
Oftalmia purulenta	11
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	7
Pediculosi e lendinosi	19
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	3
TOTALE	466
Alunni scolari perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	160
Scarlattina	22
Vaiolo	—
Difterite	36
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	3
TOTALE	280
Visite ad insegnanti	11
Visite a bidelli	1
Esame contemporaneo agli alunni delle scuole	2.333
Distribuzione ad scolastici scolastici	—
Locali scolastici igienicamente e relativo parere	—

Scuola G. Peano (Frazionale).		Ambulatorio: Visite di accertamento a nuovi alunni	N. 12
Frequentanti la Scuola	N. 31	Visite di controllo	» 120
Diversi	» 1		

Tavola 66 — Mese di Aprile

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio prescrivate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate: Municipali	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni disinfettati e lavati	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE — Operazioni eseguite: col vapore	Operazioni eseguite: colla formaldeide	Operazioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati — Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	Letterecci: colla formaldeide	Letterecci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Disinsettati col zucco
256	315	4	430	23	24	39	1	—	265	5	41	6.116	1.613	770	3.477	427	542	3.141	887	11.046	11
	319			47					311			8.499			4.446			15.074			11
																					28.033

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecciо	d'uso domestico	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia: infetti	al Cimitero infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportare fuori Torino	Trasporto di cadaveri dall'obitorio all'ospedale
873	1.323	1.009	81	—	131	379	404	148	89	73	—	3	12	—	—	3	—	2	1
	3.205		81		510		552		162		3		12						
	—														—	3	—	2	1

Tavola 67 — Tavola 71 — Mese di Aprile

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO
1° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malattie curate: Veneree	Non veneree	Numero delle consultazioni
I. Municipale	114	70	184	170	14	1.041
II. »	298	153	451	451	—	3.187
III. »	62	26	88	246	16	1.633
IV. »	60	48	108	146	54	1.731
V. Sifilicomio	177	51	228	186	67	2.935
VI. Policlinico Umberto I	94	26	120	570	—	1.552
VII. Dispensario Barr. Nizza	140	32	172	214	—	1.848
Totale	945	406	1351	1.983	153	13.927

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO
1° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	Balie: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifiliche
Ottobre	2	2	—
Novembre	7	7	—
Dicembre	4	4	—
Totale	13	13	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. polizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancata collocazione tende o baldacchini
1ª	211	1	6	—	12	—
2ª	89	—	5	—	22	—
3ª	39	3	6	—	2	—
4ª	46	3	15	—	6	—
5ª	227	4	11	—	12	—
6ª	59	—	11	—	18	—
7ª	49	1	26	—	9	—
8ª	43	—	15	—	9	—
9ª	100	—	10	—	14	—
10ª	15	—	3	—	—	—
11ª	23	3	20	—	—	—
12ª	32	1	6	—	7	—
13ª	212	4	10	—	25	—
14ª	36	—	4	—	3	—
15ª	28	2	4	—	—	—
17ª	95	2	11	—	—	—
18ª	21	—	—	—	—	—
19ª	9	—	4	—	—	—
20ª	113	—	15	—	—	—
Squadra Mob.	1.180	1	25	—	70	—
Mercati	—	—	—	2	62	—
Totale	2.627	25	207	2	271	—

Tavola 72 — Mese di Aprile

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Adulterati
Ex Barriere	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	607	alle Barriere	6	—
Commestibili e negozi frutta e verdure	306	nei negozi	63	9
Panettieri, negozi farina e paste	203	in vendita ambulante	—	—
Droghierie	125	Burro e margarina	19	1
Confetterie	33	Formaggio	1	1
Alberghi - Caffè - Trattorie	337	Pane	11	9
Salumerie	46	Farine	1	—
Spacci diversi	76	Olio:		
Mercati	266	agli ferrovieri	41	2
		negozi	27	6
		Caffè	17	16
		Cioccolato	6	—
Totale Ispezioni	1.903	Pepe o altre droghe	3	1
Latte cons. negli spacci (litri)	30.335	Vino e vinello:		
Latte alle ex Barriere (litri)	4.025	agli ferr., barr.	146	—
Residenti cons. alle ex Barriere	201	negozi	24	18
		Aceto	23	21
		Salsapp.	24	22
		Altri generi	30	15
		Totale	442	120

SEQUESTRI			CONTRAVVENZIONI	Condotte
Burro	Kg.	11	Latte adulterato	—
Margarina	Kg.	—	Latte sudicio	4
Formaggio	Kg.	25	Residenti per il latte non regolamentare	11
Olio	Kg.	299	Irregolarità nella vend. del latte (*)	1
Vino	litri	19.300	Burro e margarina	—
Vinello	litri	—	Formaggi	1
Aceto	litri	830	Pane	—
Salsapp.	litri	10	Farine	—
Derrate varie alterate	Kg.	125	Olio	—
Frutta immatura o guasta	Kg.	—	Caffè	15
Grassi commestibili e guasti	Kg.	1.162	Derrate varie	2
Carta da avvolgere di peso eccess.	Kg.	—	Vino e vinello (*)	30
Farine	Kg.	—	Negozi sporchi	9
Cacao immesso	Kg.	—	Mancanza di pers. delle pubb. e manche	2
Derrate varie in scatole	N°	—	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	32
Funghi	Kg.	1	Aceto	—
			Totale	96
			Latterie chiuse tempor. d'uff. pubbl.	2
			Ritiro temporaneo latte (tempor.)	—
			Prodotti chimici temporaneamente	—
			(*) Cumul. in via amministrativa	121
			Trasmessi all'autorità giudiziaria	100

(*) Insuperv. Ord. Podestarile 30-9-1931-IX. (*) Insuperv. Ord. Podestarile 26-5-1930-VIII. (*) Le contravvenzioni cumulate o denunciate all'autorità sanitaria o quella elevate in modi generici

Tavola 69 — Mese di Aprile — Tavola 70

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	283	Nettezza delle case	501
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	52	Abitazione abusiva di case nuove	52
Ispezioni a case di recente costruzione	195	Trasporto letame o spazzatura ad ora indebita	29
Visite di case (analizzate)	61	Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	34
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	125	Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	16
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	151	Materie diverse	130
Ispezioni a portierie e pratiche relative	11	Contravvenzioni elevate dagli agenti	110
Ispezioni a negozi e spacci diversi	271		
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:		Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	37	Conciliazioni edilizie	—
Latrine, pozzi e canali neri	156	Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	69
		Ordinanze proposte	79

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	236
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	39
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	23
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	20
Industrie insalubri classificate	2
Pratiche relative ad industrie insalubri	4
Pratiche relative ad opifici industriali	2
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	40
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	19

Tavola 73 — Mese di Aprile

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE — Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	3	presenza germi aceto.
	6	» » » e inacerbimento.
	1	» » » ed amarone.
Pesce	18	invaso da anguillole.
	1	detriti vegetali estranei.
Uova in polvere	1	presenza granuli amidi estranei.
Caffè in polvere	1	reperto normale.
	1	presenza radice cicoria e amidi estranei.
Latte	1	presenza ifomiceti.
Zucchero	1	sudicio.
Lamberto	2	reperto normale.
Pane	1	reperto normale.
	109	assenza bacilli tifo e paratifo A e B.
Feci	2	presenza » »
	2	» » » e paratifo.
Siero sangue	16	Reazione Wassermann negativa.
Muco faringeo	13	assenza bacilli difterite.
	9	presenza bacilli difterite.
Espettorati	1	presenza bacillo tubercolosi.
	1	assenza » »
	2	negativo agglutinamento per il tifo e melitense.
Sangue	2	» » »
	1	» » melitense
	2	positivo » »
Pelle	1	presenza globuli bianchi.
	1	presenza albumina.
Totale	189	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA — Consigli inoculati per la: conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	Diagnosi della rabbia col: metodo biologico	metodo istologico
10	—	—	—

	Numero
Analisi a pagamento	34
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	30
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	5
Animali inoculati per esperienze diverse	8
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	39
Acquedotto Società dell'acqua potabile	30
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	22
Acque di piscina	17
Totale	108

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA — Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
Sostanze alimentari:			
Aceto	21	13	8 non regolamentari.
Acque gassose	4	3	1 non regolamentare.
Burro	17	13	4 alterati.
Caffè in polvere	19	1	17 non regolamentari - 1 adulterato.
Carni insaccate	—	—	
Cioccolato	6	3	3 non regolamentari.
Conserve alimentari animali	3	1	2 alterati.
Conserve alimentari vegetali	3	1	2 adulterati.
Estratto Carne	4	3	1 non regolamentare.
Farine	6	5	1 » »
Formaggio	1	—	1 alterato.
Latte	126	88	20 adulterati - 18 non regolamentari.
Margarina	1	1	
Olio mandorle amare	1	1	
Grasso bovino	—	—	
Liquori	—	—	
Olio oliva	74	59	15 adulterati.
Olio sesamo	1	1	
Olio semi	2	2	
Pane	10	2	8 non regolamentari.
Pasta alimentare	7	3	4 » »
Pasta per amaretti	1	1	
Pesci	1	1	
Riso	7	3	2 alterati - 2 non regolamentari.
Salsapp.	28	4	24 non regolamentari.
Spezie	2	2	
Vini	604	576	14 adulter. - 6 alter. - 8 non regolam.
Zucchero	2	2	
Oggetti d'uso comune:			
Recipienti rame per cucina	3	—	3 non regolamentari.
Tessuti di tela	—	—	
Sostanze diverse:			
Lega per stagnatura	2	—	2 non regolamentari.
Ritiri	35	18	17 contravvenzioni cumulate.
Tintura per capelli	1	1	
Cellulosa	2	—	2 non regolamentari.
Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acque potabili	30	30	
Acque di pozzi	22	6	16 inquinate da sostanze organiche.
Acque di piscine	8	8	
Acque fontanili	—	—	
Acque salsomaggiore	—	—	
Totale	1021	917	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO — Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inglese	16
Estratti per liquori	—
Estratto di orzo	—
Amaro	—
Cognacine	1
Indaline	1
Indopeptide	1
Kalapeptide	1
Mosto concentrato	—
Nestea	—
Peptonidina	—
Rosolone	—
Vino	—
Sagneo	—
Vino nostrano	23
Totale	43

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Orgiate di Cuchà (vino)	4
» » » (Barbera)	2
Ospedale commissionati (vino)	2
	8

Tavola 74 — Mese di Aprile

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 29 — Approvati	29
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci od altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.049
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Doks	85
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	30
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	135
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	18
Visite a stallaggi e scuderie	135
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 10 — Esclusi dal servizio	1
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	
Visite ad animali morsicatori	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Aprile

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 121	
Equini	10
Bovini	6
Ovini	33
Suini	1
Cani	25
Pollame	46
TOTALE	121
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	37

Tavola 76 — Mese di Aprile

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	9
Cani accalappiati	37
TOTALE	46
Restituiti ai proprietari	14
Ceduti a Società e privati	6
Ceduti ad Istituti Scientifici	8
Asfissiati	15
Cani rimanenti a fine del mese	3

Tavola 77 — Mese di Aprile

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:

Riscontrati normali	
Sequestrati	

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Aprile

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle delgli apparati della digestione e respirazione e quelle consecutive al parto.

Malattie infettive:

—

—

Malattie denunziate dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Aprile

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	726
Certificati rilasciati per carni in partenza	137
Certificati ritirati per animali in arrivo	26
Certificati rilasciati per animali in partenza	279
Certificati vari rilasciati	4

Tavola 81 — Mese di Aprile

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.

Bovini	
Suini	
Ovini e caprini	
Equini	
TOTALE *Capi*	

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, veneti, incroci Schwitz, modenesi, emiliani.

Suini: nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani.

Ovini e caprini: nostrani, biellesi, delle Langhe, bergamaschi.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Aprile

g) Ammazzatoio.

	N.
Animali macellati:	
Vitelli	7.046
Buoi, vacche, tori, manzi, moggie	202
Suini	1.628
Ovini e caprini	6.566
Equini	159
TOTALE *Capi*	15.601
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.046.987
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	290.262
Carni congelate Kg.	81.128
TOTALE *Carni consumate* Kg.	1.418.377
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova Kg.	37.822
Animali consumati nella bassa macelleria N.	62
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	4
Visceri non sani sequestrati presso l'ammazzatoio N.	886
Vagoni ed autocarri disinfettati N.	393
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	—

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	
Carni salate e preparate	
Carni conservate in scatola	
Pollame	
Conigli	
Selvaggina	
Pesci	4.8
TOTALE *Carni confiscate*	4.9
Ispezioni al mercato bestiame N.	
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	
Ispezioni al canile municipale N.	
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	

Tavola 81 bis — Mese di Aprile

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	202	7.046	159	1.628	6.566	15.601
In altri Comuni ed introdotti in città	101	2.750	—	218	610	3.677
TOTALE	303	9.796	159	1.846	7.176	19.278

Tavola 82 — Mese di Aprile

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI							ORGANI E VISCERE SEQUESTRATI						
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.
—		1	—	1	2	588	161	75	6	2	35	2

(*) 16 uteri - 1 arto - 1 testa.

Tavola 83

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti	
	Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	—	—
Torsino criptococcico	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	—	—

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti	
	Numero	Specie
Riporto	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive	—	—
TOTALE	—	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Aprile

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese						Usciti nel mese								Presenti alla fine del mese		
				Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Per guarigione		Trasferiti da altro osped.		Per morte		Totale				
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	301	262	563	578	441	—	—	578	441	470	395	—	—	52	31	522	426	357	277	634
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	83	54	137	130	104	1	—	131	104	116	82	—	—	8	6	124	88	90	70	160
» Mauriziano Umberto I	120	136	256	169	175	—	—	169	175	140	154	—	—	12	9	152	163	137	146	283
» Maria Vittoria	52	220	272	96	388	—	—	96	388	88	340	—	—	5	14	93	354	55	256	309
» Infantile Regina Margherita	37	28	65	56	43	1	2	57	45	49	36	2	5	6	3	57	44	37	29	66
» Nuova Martini	92	26	118	91	37	—	—	91	37	77	32	—	—	7	6	84	38	99	25	124
Maternità Martini	38	33	71	46	42	—	—	46	42	41	34	—	—	3	2	44	36	40	39	79
Ospedale Cottolengo	510	458	968	30	29	—	—	30	29	23	16	1	—	11	9	35	25	505	458	963
» Santa Filomena	—	36	36	—	22	—	—	—	22	—	8	—	—	—	2	—	10	—	48	48
» San Salvario	37	83	120	6	7	—	—	6	7	2	3	—	—	1	3	3	[illegible]	[illegible]	84	124
» Evangelico	9	13	22	15	21	—	—	15	21	15	18	—	—	1	—	16	1[illegible]	[illegible]	16	24
Istituto omeopatico Italiano	4	4	8	2	4	—	—	2	4	3	6	—	—	—	—	3	6	3	2	5
Ospedale oftalmico	29	23	52	70	70	1	—	71	70	11	55	1	3	—	—	45	58	55	35	90
» San Lazzaro	22	21	43	11	24	—	—	11	24	12	23	—	1	—	1	12	25	21	20	41
Sanatorio San Luigi	461	435	896	70	45	—	—	70	45	53	28	—	—	10	16	63	42	468	438	906
Ospizio Israelitico	20	33	53	1	—	—	—	1	—	2	—	1	—	1	1	4	1	17	32	49
Ospedalino Koelliker	18	13	31	13	12	—	—	13	12	8	6	1	—	—	2	9	8	22	17	39
Ospedale Amedeo di Savoia	69	65	134	62	60	7	7	69	47	54	48	2	3	6	2	62	45	68	48	88
Sanatorio Rivoge di Vische	41	38	79	13	4	—	—	13	4	19	11	—	—	3	4	22	15	60	54	114
Regia Opera Maternità	—	241	141	—	330	—	—	—	330	—	339	—	2	—	5	—	346	—	136	136
Regi Ospedali psichiatrici	2.129	2.072	4.201	4	2	53	53	57	55	32	30	3	2	15	8	50	40	2.136	2.087	4.223
Ospedale Gradenigo	16	23	39	60	65	—	—	60	65	61	66	—	—	—	—	61	66	15	22	37
Istituto ortopedico Maria Adelaide	8	10	18	11	16	—	—	11	16	12	15	—	—	—	—	12	15	7	11	18
Ospizio poveri convalescenti	10	8	18	—	4	25	—	25	4	25	5	—	—	—	—	25	5	10	7	17
Ospedale Militare	372	—	372	2.143	—	82	—	2.225	—	1.747	—	66	—	3	—	1.816	—	781	—	781
TOTALE	4.478	4.229	8.707	3.677	1.934	170	62	3.847	1.996	3.093	1.742	77	16	144	122	3.314	1.880	5.011	4.345	9.356

Tavola 86 — Mese di Aprile

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati	
		Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	10	4
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	9	8
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	58	18	17
Chirurgia	84	46	47
Maternità Martini	46	53	52
Ospedale infantile Regina Margherita	10	7	10
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	18	24
Clinica profilattica femminile Croce Rossa	24	8	2
Ospedalino Koelliker	4	7	7

Tavola 87 — Mese di Aprile

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e collette	L.	63.587,70
Entrate patrimoniali	»	131.710,35
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	195.318,05

SPESE DI BENEFICENZA			
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio:			
in denaro	L.	150 —	
diarie accattoni	»	—	
in natura	»	—	150 —
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato)	L.		—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati:			
in denaro	L.	—	
in natura	»	—	—
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, a vedove con numerosa prole in tenera età:			
in denaro	L.	12.364,70	
in natura	»	195,80	12.560,50
Concorso per il ricovero di N. – minorenni in Istituti di educazione (Fondi Cassa Risparmio)	L.		—
Totale delle somme erogate in beneficenza	L.		12.710,50

Famiglie inscritte nell'Elenco dei poveri N. 2637.
Ricoverati a carico della Congregazione di Carità N. —.

Tavola 90 — Mese di Aprile

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	2273	3636,80
Riparto B: L. 0,80 per notte	2858	1716,80
Riparto C: gratuito	5879	—
TOTALE	10.510	5353,20

Ricavo conferitogli dal Comune con i vivi fondi dell'E. O. A. e distribuito ai pernottanti . . . . . N. 10.000
Buoni pasto di 300 grammi cadauno, distribuiti a pernottanti . . . . . N. 9.702
(*) Sono esclusi dal pagamento N. 24 bambini che dormono con i genitori.

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
Partite	Preziosi	84.103 —	5.864 —	1.064 —	13.928 —	13.772 —	—	647 —	14.419 —	83.4…
	Non preziosi o merci	40.301 —	3.364 —	3.224 —	6.588 —	6.403 —	—	407 —	6.810 —	40.0…
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.416 —	116 —	—	116 —	75 —	—	—	75 —	1.4…
	TOTALE	125.820 —	9.344 —	11.288 —	20.632 —	20.250 —	—	1.054 —	21.304 —	125.1…
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.555.603 —	688.293 —	1.024.790 —	1.713.083 —	1.792.439 —	—	65.506 —	1.857.945 —	10.410.7…
	Non preziosi o merci	1.382.842 —	98.667 —	113.990 —	212.657 —	203.398 —	—	9.517 —	212.915 —	1.382.…
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	26.218.713,41	4.347.672,40	—	4.347.672,40	5.238.178,65	—	—	5.238.178,65	25.328.…
N.B. – *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	38.157.158,41	5.134.632,40	1.138.780 —	6.273.412,40	7.234.015,65	—	75.023 —	7.309.038,65	37.121.…

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i " Titoli „ vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agen… di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89 — Mese di Ap…

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno d)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. o ritirati dai genitori e)	Variazioni in diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)−(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi affidati b)	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. o ritirati dai genitori d)	Variazioni in diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese
Illegittimi	Lattanti (a)	4	25	3	21	—	3	7	2	—	—	—	—	…
	Divezzi (b) (1)	100	—	4	10	1	—	94	93	6	—	—	—	9…
Legittimi	Lattanti (a)	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	…
	Divezzi (b) (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	…
	TOTALE	104	25	8	32	1	3	101	95	7	—	—	—	10…

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 16 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 5, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 91 — Mese di Ap…

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	900
2. Indigenti e accattoni	4.208
TOTALE	5.108
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	19
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	1
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questure per accertamenti	—
Da riportare	20

	N.
Riporto	20
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	1
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sinistrati del Comune o presso terzi	3
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	—
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	2
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	26
Da riportare	

Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornito dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	

Tavola 93 — Mese di A…

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI		MOVIMENTO DELLE FAMIGLIE BENEFICIATE: Famiglie che hanno ottenuto la concessione per la 1ª volta	Famiglie nel cui confronti la concessione cessò	Famiglie che hanno ricuperato la concessione	Famiglie nel cui confronti la concessione sono in corso	PROVVIDENZE ACCORDATE NELL'ANNO 1933, COMPRESE QUELLE SUPPLETIVE CONCESSE A FAMIGLIE BENEFICIATE: MESI	Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, esclusa la imposta sui consumi (*)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per la quale perdura il loro rimborso (*)	Ammissione all'asist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case munic.: Ridu. della pigione (*)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (*)	Tumore di libera locazione delle stanze urbane (*)	Per utenti del: Riduzione del prezzo della luce elettrica (*)	Esonero (parz. o tot.) dal pagamento della tassa di famiglia (*)
Aprile	1933 (*)	22	—	—	533										
Maggio	»	9	—	—	542										
Giugno	»	6	—	—	548	Aprile 1933	13	16	1	18	4	2	2	2	
Luglio	»	13	—	—	561	Maggio »	1	9	1	8	3	—	2	2	
Agosto	»	2	—	—	563	Giugno »	4	3	—	4	—	—	3	3	
Settembre	»	10	—	—	573	Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	
Ottobre	»	20	—	—	593	Agosto »	—	3	—	4	1	—	—	—	
Novembre	»	32	—	—	625	Settembre »	3	10	6	12	3	—	2	2	
Dicembre	»	39	—	—	664	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	
						Novembre »	7	31	6	34	—	1	2	1	
Dalla istitua. delle provvid. al 31 dicembre 1933		960	395	6	580	Dicembre »	5	36	2	43	1	—	1	1	
						Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	
Gennaio	1934 (*)	52	—	—	632	Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	
Febbraio	»	78	—	2	712	Marzo »	5	66	—	66	1	—	1	1	
Marzo	»	58	—	3	773	Aprile »	6	26	1	25	2	1	1	1	
Aprile	»	24	—	1	798										
						TOTALE 1934	19	223	3	230	7	3	9	7	

(*) Per i lattanti fuorisce a Torino solo una sola di ricovero nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri sanitari vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provv… numero alle famiglie composte di almeno 5 figli e vanno dal capo famiglia di età inferiore ai 70 anni compiuti. (*) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano … Il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 16 giugno 1926, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concesse nuove concessioni in sostituzione eventuale abbiano cui 21 di… di ogni anno.

Tavola 92 — Mese di Aprile

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	186	—	186	—	—	—	4	—	4	182	—	182
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	150	—	150	—	—	—	11	—	11	139	—	139
Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	142	—	142	1	—	1	3	—	3	140	—	140
Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	50	97	—	—	—	—	1	1	47	49	96
Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	41	39	80	—	—	—	—	1	1	41	38	79
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	168	168	—	—	—	—	4	4	—	164	164
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo *le ricoverate per benefemme*).	—	240	240	—	7	7	—	2	2	—	245	245
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	174	174	—	4	4	—	3	3	—	175	175
Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti in cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	39	—	39	—	—	—	1	—	1	38	—	38
Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	883	1.951	2.834	11	24	35	10	21	31	884	1.954	2.838
R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.178	977	2.155	12	15	27	21	16	…	976	…	2.145
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	419	465	884	5	8	13	8	8	16	416	465	881
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	98	—	98	—	—	—	1	—	1	97	—	97
Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	50	50
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e convenientemente istruzione.	—	94	94	—	—	—	—	—	—	—	94	94
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	134	134	—	69	69	—	69	69	—	134	134
Opera Pia Virotti	Ricovera ed educa gratuitamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	33	33	—	—	—	—	—	—	—	33	33
Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	25	18	43	—	—	—	3	—	3	22	18	40
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	10	8	18	35	4	39	35	5	30	10	7	17
Casa del Sole a Ponte Stradale	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati ed ex combattenti per contrastarne la predisposizione alla tubercolosi.	37	59	96	—	—	—	—	—	—	37	59	96
Istituto " Pro Infantia Duroletta „	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	18	24	42	9	9	18	8	13	21	19	20	39
Pinaula Casa di Carità (Madonna di Camp.	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	40	49	1	4	5	1	—	1	9	44	53
Società Torinese " Pro Puerizia „	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	35	19	54	1	—	1	1	—	1	35	19	54
Soc. Reale Correttiva Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Patronato Carcere Lombroso	60	—	60	15	—	15	—	—	—	63	—	63
Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano trovati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	44	33	77	2	3	5	4	1	5	42	35	77
Crociata contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per migliorare il loro stato infermo.	91	65	156	1	5	6	—	—	—	92	70	162
Pozzo di Betsur (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonino la loro maternità o per stabilirsi.	11	42	53	—	—	—	—	—	—	11	42	53
Istituti " Charitas „	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovano pericolanti ed in completo abbandono.	25	23	48	11	1	12	5	1	7	31	23	49
	TOTALE	…	…	…	96	193	297	107	165	272	…	…	…

A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale Infermi, che figurano invece alla voce Ospedali, degenti per più di 60 giorni, salvo lunga dall'Ospizio la continuità del lungo degenti. (*) Nella maggior parte dei casi si accompagnano i casi che all'età di 4 anni.

Tavola 96

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	163	109	19	412.406 —
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	280.198 —
Indennità liquidate	—	109	19	412.406 —
Differenza	—	—	—	132.298 —
Infortuni agricoli	48	7	3	23.743 —
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	8.501 —
Indennità liquidate	—	7	3	23.743 —
Differenza	—	—	—	15.242 —
Visite mediche	308	—	—	—
Certificati compilati	155	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Aprile

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Imp
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	56	75	25	73.6
Pensioni vecchiaia	13	25	—	23.6
Assegni di morte	5	11	1	3.3
Assegni di maternità	18	24	1	3.6
Tubercolosi	10	7	3	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	12	15	4	3.3
Ricupero importi contributi assicurativi	12	15	4	3.3
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	12	15	4	3.3
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	11	—	—	—

Tavola 99 (1) — Mese di A

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
35.236	13.926	49.162	4.322	2.385	6.707	748.631,50

Tavola 96 — Mese di Aprile

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Maggio 1933	7.748	1.389	1.165	685	1.850	7.287	389.250,75
Giugno	7.287	1.466	949	739	1.688	7.065	383.445,25
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	363.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.096	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
TOTALI 1934	3.533 (3)	7.253	5.190	1.853	7.043	3.743	1.446.425,25

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-3-1934	Sussidiati 30-4-1934	Disoccupati 31-3-1934	Disoccupati 30-4-1934
1	Agricoltura	2	2	298	296
2	Industrie estrattive	3	2	28	21
3	» dell'alimentazione	286	297	696	703
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	1.032	851	6.497	6.402
5	» edilizie stradali	550	318	4.293	3.572
6	» idrauliche, del gas, elettriche	66	59	86	76
7	» tessili e dell'abbigliamento	1.053	932	6.515	6.522
8	» del legno (arredamento)	242	176	2.006	1.997
9	» chimiche e del vetro	355	311	1.467	2.081
10	» carta e stampa	184	175	743	735
11	» spettacolo	5	11	47	48
12	» esercizi pubblici	250	205	1.899	1.902
13	» aziende commerciali	346	304	2.176	2.211
14	» » private di comunicaz.	110	100	1.661	1.671
	TOTALI	4.484	3.743	28.612	28.237

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	MASCHI	FEMMINE da 12 a 15 anni	FEMMINE da 16 a 21 anni	FEMMINE Totale	co
Nel mese	105	79	52	131	
Nei mesi precedenti	291	309	184	493	
TOTALI	396	388	236	624	1.0

Tavola 98 — Mese di A

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	T
Dal 15 febbraio 1933	27.381	2.186	12.366	14.252	1.476	8.865	45.295	
» 28 » »	28.808	2.302	13.083	14.834	1.538	9.255	47.482	
» 15 marzo »	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	
» 31 » »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.318	
» 15 aprile »	30.512	2.687	13.656	—	—	—	33.199	
» 30 » »	30.540	2.702	13.673	—	—	—	33.242	
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	
» 15 giugno »	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	
» 15 Aprile »	30.345	3.414	14.381	4.575	140	3.504	38.474	
» 30 » »	30.412	3.426	14.414	4.575	140	3.504	38.553	

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurno	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	su
5685	707	5	—	6397	513	2658	532	53	2641	—	6710	1590	1500	202	2330	1	1869	6.843,10	21

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 23. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 173,30. Feriali 161,30. Festive 12. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: il lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Aprile

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI Per acquisto	VOLUMI Per doni e diritti stampa	OPUSCOLI Per acquisto	OPUSCOLI Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	NUMERO DEI LETTORI: Fuori della biblioteca (assenzesi per prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
—	353	—	758	—	5.257,65	6087	996	8436	7	996	—

Tavola 103 — Mese d

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale
Regia Galleria Sabauda	454	121	2555	3130
Museo Vedetta Alpina	651	38	—	689
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	1732	1732
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—
Museo civico Arte moderna	141	38	784	963
Museo Nazionale del Risorgimento	461	—	3.908	4.369
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	2686	—	1910	4.596
Museo di Antichità	1230	329	2170	3.729
Armeria Reale	—	—	17630	17630
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le notizie relative all'assicurazione obbligatoria della maternità vengono raccolte nelle tavole per le assicurazioni sociali. (2) Si riferiscono all'Ispett. Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Rimanenza del 1°

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Gennaio 1934	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934
TITOLI DI STATO				
dite 3,50 % netto (1906)	90,70	92 —	86 —	79,50
dite 3,50 % netto (1903)	89,90	90,50	85 —	79 —
dite 3 % lordo	66 —	66 —	66 —	60 —
DEBITI REDIMIBILI				
stito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	96,50	96,40	94 t.q.	79,50 ex
bligazioni Venezie 3 1/2 % (più interessi)	93,60 +	91,50 +	81,15 +	89 — +
ni Tesoro nov. 5 % 1934	100,20 +	100,60 +	100 +	100,50 +
ni Tesoro nov. 5 % 1940	106,20 +	105,25 +	106 — +	105,50 +
ni Tesoro nov. 5 % 1941	106,20 +	105,25 +	106 — +	105,50 +
ni Tesoro nov. 5 % 1943	—	—	100 — +	100 — +
stito Nazionale 4,50 % (1915)	100,50 +	101,20 +	100,50 +	99,25 +
stito Nazionale 5 % (1916)	102,50 +	102 — +	102,40 +	101,60 +
bligazioni ferroviarie 3 %	356 t.q.	362 t.q.	360 t.q.	345 t.q.
bligazioni ferroviarie Romane 3 %	403 t.q.	420 t.q.	430 t.q.	400 t.q.
lig. strade ferroviarie Tirrene 5 %	485 t.q.	488 t.q.	480 t.q.	480 t.q.
lig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	401 t.q.	408 t.q.	410 t.q.	400 t.q.
lig. ferrov. Cuneo 3 %	420 t.q.	420 t.q.	420 t.q.	410 t.q.
lig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	395 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
lig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	467 t.q.	475 t.q.	475 t.q.	475 t.q.
lig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.
lig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	395 t.q.	400 t.q.	382 t.q.	382 t.q.
lig. ferrov. Livornesi 3 %	410 t.q.	420 t.q.	410 t.q.	400 t.q.
lig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	636 t.q.	636 t.q.	633 t.q.	636 t.q.
lig. Lavori Tevere 5 %	475 t.q.	498 t.q.	498 t.q.	498 t.q.
lig. Lavori Roma 5 %	480 t.q.	496 t.q.	495 t.q.	495 t.q.
lig. Lavori risan. Napoli 5 %	472 t.q.	494 t.q.	494 t.q.	494 t.q.
ni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.
ni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
bligazioni 3,50 % (1908)	446 +	460 +	445 +	440 +
bligazioni 3 % (1910)	443 +	430 +	424 +	422 +
bligazioni 6 % (1924)	504 +	505 +	505 +	522 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
lig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	367 t.q.	380 t.q.	370 t.q.	360 +
ito Unificato Napoli 5 %	90 t.q.	93 t.q.	91,50 t.q.	91 t.q.
Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
lle spec. 3,75 % (Roma)	470 +	480 +	480 +	460 +
lle Credito opere pubbliche 5 %	504 +	503 +	502 +	502 +
lig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	514 +	502 +	505 +	504 +
lig. 6 % Città di Torino	520 +	501 +	502 +	502 +
lig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	510 +	512 +	513 +	515 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
ito austriaco 6,50 %	490 +	501 +	509 +	500 t.q.
ito polacco 7 %	392 +	497 +	494 +	505 t.q.
ito ungherese 7 %	460 +	300 +	346 +	306 t.q.
ito germanico 7 %	468 +	475 +	460 +	460 ex t.q.
ito rumeno 7 %	430 t.q.	430 t.q.	500 t.q.	490 t.q.
ito greco 6 %	440 t.q.	375 t.q.	365 t.q.	355 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Gen. Ital. Elettr. 6 %	514 +	—	—	—
Gen. Ital. Elettr. (1931)	500 +	505 +	500 +	503 +
Idroelettrica Italiana 6 %	492 +	498 +	500 +	496 +
Esercizi Elettrici 6 %	465 +	480 +	495 +	496 +
Tramvie e Ferrovie eccn. 6 1/2	—	470 +	470 +	470 +
Acciai e fonderie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Mediterraneo 6 %	508 +	504 +	496 +	506 +
Mantova-Modena 5 %	415 t.q.	430 t.q.	402 +	420 +
Telef. int. Piem. Lomb. 6 %	506 +	501 +	503 +	501 +
Elettricità 6 %	505 +	500 +	500 +	504 +
Lane Bergamo 4 %	500 +	500 +	500 +	500 +
Comunali:				
di Torino 5 % (1933)	507 +	502	—	500 +
CARTELLE FONDIARIE				
S. Paolo 5 %	507 +	501 +	505 +	506 +
fond. S. Paolo 3,75 %	485 +	488 +	490 +	490 +
fond. S. Paolo 3,50 %	497 +	473 +	492 +	492 +
fond. Banco d'Italia 3,75 %	480 +	480 +	490 +	490 +
Casse di Risparmio Veronesi 3,75 %	—	—	—	—

	Gennaio 1934	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	508 +	504 +	505 +	507 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	505 +	504 +	504 +	503 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	500 +	501 +	501 +	498 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	488 +	496 +	496 +	493 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	466 +	478 +	478 +	465 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	506 +	502 +	505 +	505 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	499 +	50 +	501 +	501 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	468 +	478 +	476 +	476 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	504 +	500 +	501 +	500 +
Istituto Credito Fond. Venezie 6 %	507 +	506 +	506 +	505 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	508 +	501 +	502 +	504 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.786	1.770	1.680 ex 60	1.530
Banca Commerciale Italiana	994	993	991	965 ex
Credito Italiano	655	646	646	621 ex
Banco di Roma	104	106	106	102 ex
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e industria Torinese	112	112	112	112
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	134	533	591	531
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	430	454		400 ex
Ferrovie Meridionali	630 ex	623	[illegible]	520
Ferrovie Secondarie Sardegna	264	270	270	260
Ferrovia Mantova-Modena	146	142	142	126
Ferrovie Biella	540	548	548	548
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	158	150	146	117
Tirrena Tramways e Ferr. secondarie	44	45	70	70
Navigazione Alta Italia	55	52	55	48
Lloyd Sabaudo	48	—	47	16 ex
Società Veneziana Navigaz. a vapore	28	29	36	36
Navigazione Combich	20	19	18	18
Libera Triestina	27	27	25	25
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	180	179	183	175
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	13	13,30	13,60	13,80
Stige	102	100	97 ex	89
Elettricità Alta Italia	79	80	86	77
Idroelettrica Sip	31	33	38	30
Industria ed Elettricità Terni	137	130	136	123 ex
Min. Elettrica Valdarno	139	136	131	127
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	142	142	170	160
Meridionale di Elettricità	228	230	240	230
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Timo	52	50	44	44
Piemonte Centr. Elettr.	75	78	82	71 ex
Sesa	68	73	71	53 ex
Edison	650	722	712	590 ex
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	11,50	12,30	10	11
Elettr. Lombarde (Vizzola)	374	368	366 ex 16	330
Dinamo	216	221	224	222
Officine elettriche genovesi	300	295	270 ex 10	261
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	940	900	660 ex 20	602
Fonderie acciai - Nebiolo e C.	106	116	110 ex 5	110
Ing. V. Tedeschi e C.	76	78	87	80 ex
Stabilimento G. Ferraris e C.	110	110	110	100 ex
Officine [illegible]	188	196	195 ex 12	179
Dalmine	161	167	160 ex 9	163
Ilva	138	138	130 ex 6	130
Ansaldo	28	28	28	26
Breda	58	67	70 ex 6	58
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	260	266	260	235
Ing. R. Ansi (fasci)	—	—	—	—

	Gennaio 1934	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	250	250	235 ex 17	240
Giovanni Gilardini	40	40	40	40
Concorie Italiane Riunite	149	152	150	144
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	104	100	100	95 ex
Miniere di Monteponi	222	217	227	202 ex
Talco e Grafiti Val Chisone	222	222	222	220
Monte Amiata	32	32	30	26
Schiapparelli	4,50	5,50	5,50	5
Montecatini	132	138	143	126 ex
Mira Lanza	88	90	90	86 ex
Ollomont	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azote	124	129	139	128
Farmacologico	130	130	132 ex	132
Pirelli italiana	842	956	940 ex 50	850
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	429 ex	434	434	426
Stabilimento Fratelli Maraschi	22	22	30	30
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	195 ex	195	200	200
Distillerie Italiane (Milano)	144	148	148 ex 8	132
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	41	50	50	40
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	566	472	450 ex	
UNICA	—	—	—	
Compagnia Grandi Alberghi	35	39	42	
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.410	1.410	1.470 ex	
Cotonificio Valli di Lanzo	20	20	21	
Manifattura Pacchetti	53	56	49 ex	
Snia Viscosa	223	230	233 ex	
Seta Châtillon	—	—	—	
Varadu	—	—	—	
Scotti e C.	—	—	—	
Clerici A.	—	—	—	
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	92	94	95	
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	
Cementi	—	—	—	
Stefano Pittaluga	5	5,50	5,50	
Rinascente	—	—	—	
Tessi	23 ex	23	23	
Assicurazioni Generali	4.100	4.200	4.250	
Anglo	154	152	144 ex	
Cartiere Burgo	224	230	230	
Saturnia	26	32	30	
Beni Stabili	212	212	203 ex	
Cartiere meridionali	100	100	95	
Fornaci riunite	228	228	228	
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	
Fondi rustici	—	—	—	

Tavola 106 — Mese di Aprile

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Gennaio 1934		Febbraio 1934		Marzo 1934		Aprile 1934	
	al 15	al 31	al 14	al 28	al 13	al 36	al 15	al 30
Francia (franco)	74,575	74,775	74,82	76,40	76,60	76,50	77,075	77,25
Svizzera (franco)	369,10	368,85	367,60	374 —	376,65	375,60	378,60	379,75
Inghilterra (sterlina)	61,685	59,65	57,78	59,86	59,50	59,60	60,28	59,80
Olanda (fiorino)	7,70	7,74	7,66	7,80	7,95	7,95	7,99	8,00
Spagna (peseta)	158 —	155 —	156,25	157,12	161,75	161 —	161,50	163 —
Belgio (belga)	2,66	2,682	2,66	2,70	2,752	2,74	2,765	2,785
Germania (reichsmark)	4,568	4,55	4,545	4,575	4,64	4,615	4,64	4,64
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	56,00	37,10	—	48,20	49,10	49,05	49,20	49,60
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	12,074	11,87	11,67	11,56	11,66	11,63	11,68	11,65
Russia (corvonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10
Canadà (dollaro)	12,06	11,87	11,67	11,50	11,66	11,63	11,68	11,69
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,13	3,04	2,91	2,96	3,02	3,03	3,06	3,06
Svezia (corona)	3,22	3,13	2,99	3,05	3,10	3,11	3,14	3,145
Polonia (zloty)	216 —	216 —	213 —	219 —	221 —	221 —	223 —	223 —
Danimarca (corona)	2,70	2,69	2,59	2,63	2,69	2,70	2,715	2,725
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Aprile

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	63	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	49	—
Giugno	69	66	—
Luglio	76	52	—
Agosto	69	33	—
Settembre	52	66	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALI	686	181	—

Tavola 108 — Mese di

3. - PROTESTI CAMBIAI

MESE	1932	1933
Gennaio	2.884	2637
Febbraio	2.960	2527
Marzo	3.317	2.611
Aprile	2.747	2.320
Maggio	3.668	2.776
Giugno	2.988	2.068
Luglio	3.166	2.000
Agosto	3.577	2.199
Settembre	2.362	1.000
Ottobre	2.804	2.000
Novembre	3.005	2.000
Dicembre	3.000	2.000
TOTALI	36.067	28.36

(1) I dati sono stati dedotti dalla «Gazzetta Ufficiale del Regno». (2) I dati si riferiscono alle dichiarazioni del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (¹).

TITOLI	Valore nominale	Gennaio 1934			Febbraio 1934			Marzo 1934			Aprile 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 27	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	89,625	92,80	16.550.000	92,75	87 —	14.275.000	87,90	84,65	5.900.000	82,40	83 —	5.900.000
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	96,10	97,80	130.400.000	96,30	91,475	72.310.000	92,50	89,60	64.584.000	86,20	82,325	97.750.000
Debiti redimibili.													
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª e 7ª serie (*)	100	100,20	100 —		100,15	100 —		100 —	100,20		100 —	99,95	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	105,95	100,95	1.056.000	100,70	100,30	73.310.000	100,60	100,65	762.500	100,50	100,70	809
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	100,90	100,80		106,20	105,75		106,225	106,15		106,025	105,50	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (*)	100	—	—	—	106,20	105,75		106,225	106,20		106,10	105,60	
Obbligazioni Strade ferrate Romane (detto comuni) 3 %	500	403	415	—	420	420	—	420	420	—	420	395	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	470	485	—	488	488	—	480	480	—	480	480	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	400	408	—	416	402	—	410	412	—	406 ex	300	—
Obbligazioni per la ferrovia Canoe 3 %	500	420	420	—	420	420	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	394	400	—	400	400	—	400	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	382	400	—	400	400	—	400	382	—	382	382	—
Obbligazioni 3 ½ % netto 1ª (1908) (*)	500	468	468	—	470	458	—	452	430	—	440	440	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	445	444	—	446	428	—	428	420	—	422	422	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1924) (*)	500	504	504	—	508	503	—	506	504	—	504	502	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (detto nuove, emissioni 1879 e 1885) 3 %	500	360	367	—	384	384	—	370	370	—	365 ex	364	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	100	100	—	100	100	—	100	100	—	100	100	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	513	514½	1.902	505½	499½	3.843	504	504½	3.483	504½	504	1.964
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	506½	508	2.205	507	500	2.120	503	504		506	506	1.520
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (*)	500	485	485	—	485	485	—	485	490	3.030	490	490	—
Opera Pia S. Paolo 3 ½ % (*)	500	466	470	—	472	473	—	473	471		470½	465	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	505	507	—	505	499½	—	504½	501½	—	502½	503½	—
Varie:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 ½ % (*)	500	465	465	—	465	470	—	470	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	508	516	—	504	504	—	506	506	—	506	504	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	494	498	—	494	486	—	496	490	—	497	495	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	506	510	—	500	498	—	504	503	—	504	500	—
Manifattura Lane Bergamasie 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.748	1.810	573	1.785	1.757	625	1.765	1.718	785	1.592½	[illegible]	300
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	984	983	25	993	983	—	982½	992	225	965	967	875
Credito Italiano *Genova*	500	655	554	—	651	646	150	646	646	175	621	621	125
Banco di Roma *Roma*	100	105	105	—	106	106	—	108	108	—	102	108	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	—	—	112	112	—	112	112	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	500	510 ex	—	510 ex	548	—	548	548	—	548	548	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	42	44	—	44	68	—	68	70	—	70	70	—
Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	181	181	—	180	183	—	186	188	—	186	177	—
Navigazione Generale Italiana (Subattine) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	53½	53½	—	53	52	—	53	54	—	52½	48	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12,90	13,65	321.600	13,375	13,775	558.500	18,725	13,75	238.300	13,65	12,90	170.000
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	102½	101½	7.225	103½	98½	6.750	98½	97,34	8.350	97	91	1.600
Elettricità Alta Italia	250	76½	85	2.100	80	81½	2.975	82½	85½	8.500	84½	79½	5.075
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	31½	33½	24.625	32½	33	23.675	34½	34½	28.000	33½	30½	48.550
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	186	151	1.264	147½	150½	6450	157½	157½	6.850	143	137	1.800
Piemonte Centrale di Elettricità	100	74½	81½	—	81	79½	—	81½	80	—	76	73	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Industriche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	860	870	250	840	770	625	676	691	1275	670	650	175
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	102	121	1.775	113½	116	2525	115½	116	1300	110	100½	1000
Tedeschi V. e C.	80	76½	80	500	76½	78	1.600	87½	80½	3.200	83½	81½	1.550
Stabilimenti G. Ferraris e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bonchiero)	150	178½	200	1.000	211½	216	2025	210	200	5900	186½	176½	500
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	25	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Immobiliarie:													
FIAT	200	236½	245	36.150	237	238	40.050	227½	240½	38.050	233½	226½	77.800
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessile ed estrattive:													
Piumatelli A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ghirardini Giovanni	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonie Ital. Riunite (ordin. A)	150	146	154½	—	152	150	—	150	150	—	150	146	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	25	5½	5½	700	6	6	5925	5½	5½	2.600	5½	5	650
Mira Lanza *Milano* (ord. B)	150	89½	89½	700	90½	88½	3.400	89½	92	2.500	87½	79	400
Montepani	250	211½	220	2.900	219	220	2.675	220	220½	3.175	213	208	1.600
Montecatini *Milano*	100	130½	132½	12.500	137	140½	20.050	146	139½	21.250	142½	137½	21.500
Commerciali:													
Acque Potabili di Torino	500	430	430	1.575	436	436½	950	438	435	500	435	435	1525
Stabilimento Fratelli Marenchi	25	—	—	—	—	51	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominat.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinoni E. e C.	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Zucchi F. e C. (ordin.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Comm. Alim. (ordin.)	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diversi e Manifatturiere													
Manifatture Lane Bergamasie	500	—	—	—	—	—	—	1.470	1.420	—	—	1.300	—
Stabilimento Valli di Lanzo	25	19½	21½	2.650	19½	20¼	1650	21	20¼	925	20	20½	875
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	500	221	230½	16.825	220	230	36.350	237	236½	52.250	234	221	31.625
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cellulosa Italiana seta artificiale - *Milano* (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartiere G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifatture Dora	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	212½	221	750	214	214½	3.250	215	200	650	192	188	1575
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie:													
Cotonie Italiane	200	98	95	925	97	94	650	95	95	600	94	93	225
Fabbrica Bonge, *Vercelli* (ordin.)	100	130	138½	26.525	140	138½	6.725	142	140	4.575	138½	140	4.525
Cotonie Italiane Cucirini, *Canale M.* (nuove)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucirini Bisulte	100	100	100	—	100	100	—	102	102½	—	100	100	—
Fondiaria Stabile	100	97½	97½	—	97½	97½	1.300	97½	97½	—	97½	97½	1100
La Risanamento, *Milano*	100	—	—	5.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori comprati in garanzia si riferisce al primo fine mese. I dati ** distinguono le obbligazioni ipotecarie.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	64.568,95	3.228.447,50	—	—	64.568,95	3.228.447,50
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	2.566 —	4.362,20	—	—	2.566 —	4.362,20
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	4,03	100,75	—	—	4,03	100,75
Sidro od altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	0,40	12 —	—	—	0,40	12 —
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,01	1,35	—	—	0,01	1,35
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 69,98)	ettanidro	275 —	66,55	18.302 —	—	—	66,55	18.302 —
Acquavite (» » » 30,20)	»	275 —	14,39	3.957,95	—	—	14,39	3.957,95
Liquori (» » » 226,17 abb. hl. 1,10, totale hl. 227,27)	»	275 —	76,13	21.073,15	0,33	90 —	76,46	21.163,15
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	19,56	978 —	—	—	19,56	978 —
			Totale L.	3.277.234,90	L.	90 —	L.	3.277.324,90
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	12.815,50	1.230.287,70	—	—	12.815,50	1.230.287,70
Altri bovini	»	63 —	916,54	57.762,05	—	—	916,54	57.762,05
Suini	»	90 —	2.008,70	180.782,50	—	—	2.008,70	180.782,50
Ovini	»	72 —	628,82	45.275,40	—	—	628,82	45.275,40
Equini	»	22,50	695,03	15.638,25	—	—	695,03	15.638,25
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	2.080,03	299.524,25	—	—	2.080,03	299.524,25
» » di bassa macelleria	»	72 —	279,59	20.130,45	—	—	279,59	20.130,45
d'altri bovini	»	126 —	256,29	32.292,55	—	—	256,29	32.292,55
» » di bassa macelleria	»	63 —	3,28	206,65	—	—	3,28	206,65
suina	»	135 —	209,34	28.260,90	—	—	209,34	28.260,90
» di bassa macelleria	»	67,50	116,17	7.841,50	—	—	116,17	7.841,50
sanguinacci	»	90 —	0,30	27 —	—	—	0,30	27 —
rognù, ossa colli	»	45 —	40,55	1.824,75	—	—	40,50	1.824,75
ovina	»	108 —	37,97	4.100,75	—	—	37,97	4.100,75
» di bassa macelleria	»	54 —	0,04	2,15	—	—	0,04	2,15
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	138,38	19.926,75	—	—	138,38	19.926,75
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	735,64	70.621,50	—	—	735,64	70.621,50
» » di 2ª qualità	»	48 —	6,24	299,60	—	—	6,24	299,60
d'altri bovini	»	84 —	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42 —	2,47	103,75	—	—	2,47	103,75
suine	»	90 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	14,44	1.039,70	—	—	14,44	1.039,70
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	304,74	54.853,20	—	—	304,74	54.853,20
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	73,48	8.266,05	—	—	73,48	8.266,05
			Totale L.	2.079.047,40	L.	—	L.	2.079.047,40
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,07	10,50	160,44	24.066 —	160,51	24.076,50
» 2ª »	»	75 —	—	—	302,40	22.680 —	302,40	22.680 —
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	19,06	2.859 —	919,03	137.854,50	938,09	140.713,50
» 2ª »	»	75 —	1,70	127,50	423,30	31.747,50	425 —	31.875 —
» 3ª »	»	50 —	—	—	—	—	—	—
			Totale L.	2.997 —	L.	216.348 —	L.	219.345 —
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (2)	m³	0,05	2.864.322 —	143.216,10	—	—	2.864.322 —	143.216,10
Energia elettrica (2)	c.w.o.	0,045	39.600.925 —	1.782.041,60	482.263 —	21.701,85	40.083.188 —	1.803.743,45
			Totale L.	1.925.257,70	L.	21.701,85	L.	1.946.959,55
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	3,75	16.465 —	61.743 —	—	—	16.465 —	61.743 —
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	117.586 —	293.965,65	—	—	117.586 —	293.965,65
Sotterranei	»	0,60	7.588 —	4.553 —	—	—	7.588 —	4.553 —
Tettoie chiuse	m²	2,50	239 —	599,90	—	—	239 —	599,90
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	713 —	1.318,75	—	—	713 —	1.318,75
Tettoie » da più di un lato	»	1,25	2.132 —	2.664,90	—	—	2.132 —	2.664,90
Tariffa B - Altre opere				65.294,50	—	—	—	65.294,50
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	119.625 —	—	119.625 —
			Totale L.	430.139,70	L.	119.625 —	L.	549.764,70
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	Ql.	200 —	0,66	132 —	51,01	10.212 —	51,72	10.344 —
» 2ª »	»	135 —	0,20	27 —	75,15	10.145,50	75,35	10.172,50
Saponi fini	»	65 —	3,08	200,20	196,95	12.802 —	200,03	13.002,20
Pellicerie confez. o non: a) di capra o agnello	Kg.	2 —	—	—	111 —	222 —	111 —	222 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	43 —	172 —	43 —	172 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	3 —	120 —	3 —	120 —
d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	2 —	160 —	2 —	160 —
e) altre	»	6 —	—	—	20 —	120 —	20 —	120 —
			Totale L.	359,20	L.	33.953,50	L.	34.312,70
Totale generale		»		7.715.035,90	L.	391.718,35	L.	8.106.754,25

(1) Quantità presunta. (2) Consumi di febbraio.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Aprile

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Tori	7	21,25

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Scrofe	57	16 —
Maiali	1.796	36 —
Pecore, montoni e capre	457	—
Agnelli vivi	6.909	35 —

Tavola 111

Mese di Aprile

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1) minimo	massimo	medio	All'ultimo giorno del mese (1) minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Fino p. s. 79/80 - c. c. 1 %	Quintali	94 —	97 —	95,50	91 —	94 —	92,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	89 —	91 —	90 —	87 —	89 —	88 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	83 —	85 —	84 —	82 —	84 —	83 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	97 —	99 —	98 —	95 —	97 —	96 —
Altro:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	117 —	118 —	117,50	117 —	118 —	117,50
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Pista	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	60 —	63 —	61,50	59 —	62 —	60,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	56 —	58 —	57 —	55 —	57 —	56 —
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	60 —	61 —	60,50	59 —	60 —	59,50
Altro (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	52 —	55 —	53,50	52 —	55 —	53,50
Altre	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	135 —	139 —	137 —	135 —	139 —	137 —
Farina 1	»	128 —	132 —	130 —	128 —	132 —	130 —
Farina 2	»	124 —	127 —	125,50	124 —	127 —	125,50
Sottoprodotti del grano:							
Duro Semola SS al 50 %	»	154 —	156 —	155 —	153 —	155 —	154 —
Semola SS al 60 %	»	151 —	153 —	152 —	150 —	152 —	151 —
Farinette	»	55 —	65 —	60 —	55 —	65 —	60 —
Tenero: Crusca	»	40 —	41 —	40,50	37 —	38 —	37,50
Cruschello	»	39 —	40 —	39,50	37 —	38 —	37,50
Farinaccio di granone	»	79 —	81 —	80 —	78 —	80 —	79 —
Farina di granone abburattata	»	73 —	74 —	73 —	71 —	73 —	72 —
CARRUBE							
Nazionali	»	36	37	36,50	36	37	36,50
Altre	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	56 —	56 —	55 —	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Altre	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
FAVE							
Nane	»	46 —	48 —	47 —	50 —	52 —	51 —
Grosse Sicilia nuove	»	44 —	45 —	44,50	47 —	48 —	47,50
Tipo Sardegna	»	—	—	—	—	—	—
Veglie	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Ordinari	»	220 —	225 —	222,50	220 —	225 —	222,50
Semifini	»	150 —	160 —	155 —	150 —	160 —	155 —
Originari	»	109 —	112 —	110,50	109 —	112 —	110,50
Semifino originario	»	108 —	110 —	109 —	108 —	110 —	109 —
Semifino mercantile	»	103 —	108 —	105 —	103 —	108 —	105 —
Mezze grane	»	88 —	90 —	89 —	88 —	90 —	89 —
Brisa	»	68 —	69 —	68,50	68 —	69 —	68,50
FAGIOLI							
Borlotti	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
Occhi borlotti	»	175 —	185 —	180 —	175 —	185 —	180 —
Cannellini bianchi	»	80 —	85 —	82,50	80 —	85 —	82,50
Fagioli bianchi	»	145 —	150 —	148 —	140 —	150 —	145 —
Altri bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Seme violetto nuovo comune	»	380 —	400 —	390 —	380 —	400 —	390 —
Seme bianco	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: sfuso per nuovo - 1ª qualità.

(1) I dati sono stati desunti dal Bollettino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 29 del 15-4-1950 e N. 30 del 25-4-1950 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge 5-7-1950 (gratuito) Autorizzazione Unrra. - A datare dal 17 Luglio 1950, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai mulini di cui all'articolo del R. D. L. 16 Giugno 1938, n. 731, e del R. D. L. 24 Settembre 1938, n. 1366, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 10 %, della quantità complessiva dei grani teneri macinati mensilmente al 16 Luglio 1950. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare pure dal 17 Luglio 1950, nella misura del 70 %, della quantità complessiva dei grani duri macinati mensilmente al 16 Luglio 1950. (3) Decreto legge 17 Marzo 1950, n. 268.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	2 —	2,25	2,13	1,95	2,20	2,08
forma comune	»	1,45	1,65	1,55	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,40	2,30
Pasta » » » » » extra lusso	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca comune di pura semola	»	2,50	—	2,50	2,40	2,50	2,45
Riso mercatello	»	1,80	1,90	1,85	1,80	1,90	1,85
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	—	1,70	1,70	1,70	—	1,70
Farina di granoturco comune	»	0,95	1 —	0,98	0,95	0,95	0,95
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2,20	1,95	1,70	2,20	1,95
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	—	2,20	—	2,20	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,80	2,25	2,03	1,70	2,25	1,98
Cocirota	»	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30
CARNI FRESCHE							
Manzo:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,50	7 —	6,75	6,50	6,50	6,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8,50	8 —	7,50	8 —	7,75
Calatta	»	9,50	10 —	9,75	9,50	9,50	9,50
Arrosto e carrè	»	11 —	12 —	11,50	11 —	11,50	11,50
Polpa senz'osso	»	10,50	12 —	11,25	10,50	11 —	10,75
Coscia senz'osso	»	12,50	14 —	13,25	12,50	12,50	12,50
Coscia affettata	»	13,50	15 —	14,25	13,50	13,50	13,50
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	14 —	14 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	13 —	14 —	13,50	12 —	13 —	12,50
Filetto	»	20 —	20 —	20 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	6,50	6,25	6 —	6 —	6 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,50	8 —	7,75	7,50	7,50	7,50
Calatta	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9 —	9 —
Arrosto e carrè	»	11 —	11,50	11,25	11 —	11 —	11 —
Polpa senz'osso	»	10 —	11 —	10,50	10 —	10,50	10,25
Coscia senz'osso	»	12,50	13 —	12,75	12 —	12,50	12,25
Coscia affettata	»	13 —	14 —	13,50	13 —	13 —	13 —
Fegato	»	13 —	13 —	13 —	12 —	13 —	12,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	5 —	5 —
Roast-beef	»	12 —	12 —	12 —	11 —	12 —	11,50
Filetto	»	20 —	20 —	20 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	9 —	9 —	9 —	7,80	9 —	8,40
Coscia con testa	»	8 —	8,50	8,25	7,30	8 —	7,65
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	6,80	7 —	6,90
Punta di petto	»	6,80	7 —	6,90	6,80	7 —	6,90
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	9,75	9,35
Carrè e costolette	»	8 —	9 —	8,50	8 —	8,75	8,35
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Costine con 1/3 di osso	»	5 —	5 —	5 —	4,50	4,75	4,60
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3,50	—	3,50	—	3 —	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	—	5 —	5 —	4,50	—	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7,50	—	7,50	—	7 —	7 —
Coscia senz'osso	»	—	9 —	9 —	8,50	—	8,50
Coscia affettata	»	9 —	—	9 —	—	8,50	8,50
ALTRE CARNI, POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spinnati	Kg.	12,80	13-13,50	12,73	13,50	13,80	13,65
Capponi » »	»	11,50	10-12	11,50	10-11	11-12	11 —
Galline » »	»	7,80	7-9	7,93	7,80	7-9	7,90
Anitre » »	»	7,50	8,80	8,15	8 —	8,80	8,40
Piccioni » »	»	3 —	3-4	3,33	2,80	3-4	3,40
Tacchini » »	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Conigli interi e spellati	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,80	5,65
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	3,30	4 —	3,65	3,20	3,80	3,50
Uova conservate di frigorifero sterilizzato	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	6,75	6,65
Grasso di maiale	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Strutto nostrano	»	5 —	—	5 —	—	5 —	5 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fuori di produzione locale	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Salame crudo cinghiano di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	7 —	9 —	8 —	7 —	9 —	8 —
Soppressata	»	7 —	9 —	8 —	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Supplementi	»	—	—	—	—	—	—
Salsa pomidoro doppio concentrato, scatola	»	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Salmone cotto Lobster Style	»	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
Salmone bollito	»	2 —	—	2 —	—	2 —	2 —
Acciughe salate	»	8-8	9-10 —	8 —	5-7	9-10 —	7,50
Pesce comune sott'olio	»	7 —	9 —	8 —	6 —	9 —	7,50
Pesce fresco di mare (merluzzi)	»	15 —	18 —	16 —	14 —	16 —	15 —
Pesce d'acqua dolce (carpioni, trote e tinche (anche)	»	6-7 —	15-16	13 —	6 —	13-15 —	11,50
Aragosta cucinata	»	—	—	—	—	—	—
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Olio di semi Vitaor	»	4,80	4,80	4,65	4,60	4,50	4,55

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,80	1,80	1,80	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	2 —	2,25	2,13	2 —	2,05	2,03
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6,25	5,63	5 —	6,25	5,63
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	36 —	35 —	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medie)	»	26,50	27 —	26,75	26,25	26,50	26,38
Caffè San Domingo	»	30 —	31,50	30,75	30 —	31 —	30,50
Caffè Guatemala	»	30 —	30,50	30,25	29,50	29,50	29,50
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,80	0,90	0,85	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	10 —	13 —	11,50	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Burna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrina nazionale	»	6-9	10 —	8,33	6-9	10 —	8,33
Parmigiano	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Fontina	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Robiole tipo Alba	»	6 —	8 —	7 —	6 —	8 —	7 —
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,60	2 —	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	1,40	—	1,40	—	1,50	1,50
Cipolle	»	1 —	1,50	1,25	—	—	—
Cipolle	»	0,50	0,60	0,55	0,60	0,70	0,65
Cipolline tipo Ivrea	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	1,20	1,40	1,30	1 —	1,20	1,10
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	—	—	—	—	—	—
Cavolfiori (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)		0,40	1,50	1,45	—	—	—
Insalata minuta		0,20	—	0,20	0,20	0,50	0,35
Patate comuni (bianche, nostrane)	Kg.	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
Pomidori comuni	»	0,60	0,80	0,70	—	0,70	0,70
Sedano	»	15 —	20 —	17,50	10 —	15 —	12,50
Spinaci	»	—	—	—	—	—	—
Zucchette (alla dozzina)	»	1 —	1,40	1,20	1,20	1,40	1,30
Zucche (a peso)		—	—	—	0,60	14 —	7,30
Aste (mazzi di 300 gr.)	Kg	—	—	—	—	—	—
Cardi (per capo)		0,20	0,40	0,30	0,15	—	0,20
Barbabietole cotte		—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	Kg.	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli (cadauno)		0,60	2 —	1,30	—	—	—
Sedani freschi		0,20	0,60	0,40	0,20	0,30	0,25
Finocchi (cadauno)	Kg.	—	—	—	0,80	1,20	1 —
Funghi nostrani freschi in bucce	Kg.	0,10	0,30	0,20	0,10	0,40	0,25
Peperoni (al mazzo)		2 —	3 —	2,50	1,50	2 —	1,75
Asparagi	Kg.	0,10	0,20	0,15	0,15	0,30	0,23
Aglio		2 —	4 —	3 —	2 —	3 —	2,50
Peperoni verdi	»	—	—	—	—	—	—
Pomodoro (alla dozzina)		18 —	—	18 —	—	16 —	16 —
Radicchi (al mazzo)		—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
FRUTTA							
Uva da tavola	Kg.	2,50	3,50	3 —	4 —	—	4 —
Uva carpendù e da tavola	»	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
Fichi freschi		—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Pesche fresche		—	—	—	—	—	—
Pesche comuni		—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera		—	—	—	—	—	—
Uva da tavola bianca		—	—	—	—	—	—
Mandorle		—	—	—	—	—	—
Noci comuni e Sorrento		3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Mandorle fresche		2-3 —	4-5	3,50	2-3 —	3-5	3,25
Mandorle secche		—	—	—	—	—	—
Castagne fresche		3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne secche		—	—	—	—	—	—
Nocciole		1,50	—	1,50	—	1,50	1,50
Nocciole		1 —	2 —	1,50	1,50	2 —	1,60
Pinoli		—	—	—	—	—	—
Pinoli giapponesi		—	—	—	1,50	2,50	2 —
Pistacchi		—	—	—	—	—	—
Arachidi		—	—	—	—	—	—
Castagne (cuocute)		—	—	—	—	—	—
Castagne		—	—	—	—	—	—
Fragole (a cassetta)		0,05	0,15	0,10	0,05	0,30	0,08
Agrumi (mandarini) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Arance comuni 80/90	Kg.	3,50	4 —	3,75	3,50	4 —	3,75
Cavoli cotti	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE			
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.817.667	36.459.681	41.277.348	1,435 (*)	—	4.722.516	4.722.516	2,400 (*)	4.300
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compreso ogni tasso. (*) Prezzo medio ordinario, rilevato al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 cucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	1 —	1,30	1,15	1 —	1,20	1,10
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	—	0,30	—	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	—	4 —	4 —	4 —	—	4 —
1 scatola di lucido per scarpe	0,70	2 —	1,35	0,60	2 —	1,3
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,90	0,65	0,40	0,90	0,6
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,1
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,5
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,3
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,3
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,5
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,2
1 pettine comune	0,80	3,50	2,15	0,80	3 —	1,9
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,5
Carbone coke (si gasometri)	18,50	19,50	19 —	18,50	19,50	19 —
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,5

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	30 aprile 1933	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 50) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900) tipo 1	al Kg.	1,79	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62
2. Farina di frumento		»	2 —	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70
3. Farina di granturco	comune	»	0,99	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35
5. Riso	marsellese e ostigliato (media)	»	1,62	1,63	1,64	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,67	2,57	2,50	2,44	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52
7. Patate	bianche nostrane	»	0,38	0,38	0,57	0,42	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60
8. Carne di vitello:														
a) con osso e punta	1ª qualità	»	7,46	7,61	7,69	7,54	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56
b) senz'osso	1ª qualità	»	11,63	11,96	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,56	12,56	12,29	12,46
c) polpa	1ª qualità	»	9,42	9,42	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,92	10,08	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83
10. Salume nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,48	2,52	2,48	2,47	2,47	2,45	2,45
12. Uova fresche	nostrane	dzna.	3,72	3,90	4,05	4,03	5,22	5,60	6,63	7,60	9,00	5,12	3,88	3,58
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7 —	7,05	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96
14. Strutto		»	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,96
15. Formaggio:														
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50	14,66	14,08	14,08	13,67	13,67	13,67	13,67
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83	8,33
16. Burro naturale	1ª qualità	»	11,08	11,33	11,08	10,85	11,58	12,15	12,33	12,58	12,58	12 —	12,25	12,42
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,65	5,87
18. Zucchero	semolato	»	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36
19. Caffè tostato	Santos	»	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27 —	27	27 —	26,83	26,83	26,83
20. Latte intero di vacca		al Litro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
21. Carburo vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	65,83	65 —	63,50	63,33	63,33	63,33	63,33	63,33	67,50	67,50	67,50	67,50

(*) Produzione 1932; dal mese di ottobre produzione 1933.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Aprile 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Aprile 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,62	19,440
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,6074	1,607
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,4937	7,481
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,2220	1,111
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,4767	28,692
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	12,4340	6,217
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2754	0,910
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,7844	2,025
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3640	8,184
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,5806	1,742
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,5226	7,613
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7826	1,783
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,2990	2,990
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,9000	6,300
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,56	6,91	30,7233	6,145
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,4934	4,197
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9792	2,094
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	113,586

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Aprile 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Aprile 1934 — Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,50	104,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,75	23,75
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	35 —	19,25
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	34 —	136 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	40,20	160,80	25 —	100 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	24 —	96 —
	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	18 —	72 —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	49 —	98 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	36 —	72 —
	12. Polacchi per ragazze	»	4	40,50	162 —	31 —	124 —
		Totale spesa annua			1723,53		1005,94
		Spesa settimanale			33,14		19,35

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Aprile 1934	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2523,48
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	48,53

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Aprile 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Aprile 1934 — Spesa annua
per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,695	253,675
per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	6	39,10	313,64	21,50	129 —
		Totale spesa annua			741,64		552,715
		Spesa settimanale			14,26		11,026

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Aprile 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Aprile 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	0,59	431,90	7,53	275,05
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura nazion.	Kg.	10	4,50	45 —	3,55	35,50
	6. Pennini	dzna.	12	—	5 —	—	4,00
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	1,50
	8. Inchiostro nero per scuola	»	2	2,60	5,20	3,50	7 —
	9. Libri	—	—	—	20 —	—	40,00
Terraglie casalinghi	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,50	10 —	0,30	6,00
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	1,25	25 —
	12. Vista mobile e domestiche	»	10	15 —	150 —	15 —	150 —
	13. Olio di ricino	Kg.	0,500	20 —	4 —	10 —	5,00
	14. Olio di lignite di nocciuole puro	»	1	22 —	22 —	16,50	16,50
Spese diverse	15. Cemmo di cotone	»	1	22 —	22 —	16,50	16,50
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	12 —	6,00	12,50	6,25
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100 —	10 —	70 —	7,00
	18. Fiotus di lino	»	2	7 —	14 —	6 —	12 —
		Totale spesa annua			1070,25		1099,80
		Spesa settimanale			20,59		21,15

Tavola 117 — Mese di A...

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Aprile 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Aprile	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	113,59	66,16	52,16
Spesa per il vestiario	33,14	19,35	58,39	8,89
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	48,53	92,37	22,29
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,46	80,36	5,26
Spese varie	28,45	24,83	87,28	11,40
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	217,76	72,56	100 —
Numero indice	100 —	72,56		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Aprile 1934 punti 72,56 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,26.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,43 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,15 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta una diminuzione di punti 0,... rispetto al mese precedente.

Tavola 118 — Mese di Ap...

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio comp...	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Num... ind...
1933												
Aprile	113,72	66,23	19,51	58,87	49,97	95,11	11,48	80,50	24,97	87,77	219,65	73...
Maggio	112,19	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	73...
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	218,05	73...
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73...
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	73...
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73...
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73...
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73...
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73...
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73...
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73...
Marzo	116,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72...
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,70	72...

Tavola 119 — Mese di Ap...

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Gennaio	519,74	135,18
Febbraio	521,21	135,68
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	525,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,15	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	508,26	132,11
Novembre	502,74	131,06
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	490,13	127,40
Febbraio	477,80	124,19
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,05	122,95
Maggio	466,38	121,22
Giugno	473,20	123,01
Luglio	464,51	120,76

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1931		
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	432,13	112,32
1932		
Gennaio	430,28	111,84
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,29	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,74	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,95
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,30
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	413 —	107,35
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,38	106,40
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,66	103,62
Maggio	394,60	102,57
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,73
Agosto	397,51	103,32
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,68	103,89
Novembre	399,96	103,96
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	402,89	104,70
Febbraio	399,71	103,91
Marzo	399,64	103,90
Aprile	399,89	103,97

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Aprile

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	943	90	1.033	3	—	3	1	—	1	—	—	—	2	—	2	944	90	1.034
	Subalterni (2)	1.356	49	1.405	11	1	12	13	—	—	—	—	—	13	—	13	1.354	50	1.404
Personale avventizio	Impiegati	402	190	592	—	4	4	—	—	1	—	—	—	1	—	1	401	194	595
	Subalterni	43	150	193	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	2	2	44	148	192
Operai (3)		9 855	27	9.882	233	—	233	4	—	292	—	1	—	297	—	297	9.761	27	9.818
Complesso nel mese		12.599	506	13.105	248	5	253	18	—	294	2	1	—	313	2	315	12.534	509	13.043

Tavola 122 — Mese di Aprile

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
...ndere fuoco sul suolo pubblico	1
...ttura di tappeti ed ora indebita o verso via	18
...i vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	42
...posito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	8
...ure alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	54
...sti a monumenti o giardini	32
...dempienza di Ordinanze Podestarili	35
...iscipline dei facchini pubblici o fattorini d'albergo	4
...ombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	49
...olo abusivo su fondo altrui o introduzione	3
...zio di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	3
...ri mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
...ciolamento di acqua da balconi	2
...taggio di biancheria o pannolini verso via	16
...disfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	14
...i ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	5
...dita ambulante senza permesso municipale	48
...dita di fiori in ore indebite	2
...ture ed automobili pubbliche e loro conduttori	31
...sto sgombro di neve dai marciapiedi	—
...servanza di norme cautelatrici per la prevenzione incendi	48
...turbo alla quiete pubblica	16
...ia	8
CIRCOLAZIONE	
...ndono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	15
...ttieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	11
...ttori mancanti dei prescritti documenti — automobili ed autocarri	2
...ttori mancanti dei prescritti documenti — motocicli	2
...ttori mancanti dei prescritti documenti — autoveicoli e rimorchi	—
...ttori mancanti dei prescritti documenti — velocipedi	30
...ttori mancanti dei prescritti documenti — carri e vetture	—
...ne (mancanza o insufficienza) — automobili, autoc., rimorchi	2
...ne (mancanza o insufficienza) — motocicli	—
...ne (mancanza o fari abbaglianti) — velocipedi	114
...ne (mancanza o fari abbaglianti) — carri e vetture	9
...servanza all'obbligo di dare la precedenza ai — autoveicoli	76
...ne e di non sorpassarli nelle fermate — velocipedi	20
...ne e di non sorpassarli nelle fermate — carri e vetture	4
...attenersi alle segnalazioni degli Agenti — autoveicoli	52
...attenersi alle segnalazioni degli Agenti — velocipedi	39
...attenersi alle segnalazioni degli Agenti — carri e vetture	4
...ne denuncia al Pubblico Registro Automobi- — pedoni	—
...ne denuncia al Pubblico Registro Automobi- — automobili, autoc., rimorchi	2
...tico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione — motocicli	—
...ne pagamento di tasse di circolazione e di — automobili, autoc., rimorchi	—
...ne pagamento di tasse di circolazione e di — motocicli	—
...ma stradale — velocipedi	107
...ma stradale — carri e vetture	25
...pamento libero e silenzioso inefficace — automobili ed autocarri	3
...pamento libero e silenzioso inefficace — motocicli e motocarri	2
...pamento libero e silenzioso inefficace — automobili ed autocarri	—
...lazioni acustiche (mancanza o eccesso) — motocicli	—
...lazioni acustiche (mancanza o eccesso) — velocipedi	57
...lazioni acustiche (mancanza o eccesso) — carri e carrozze	—
...o abusivo sul suolo pubblico, od ingombro alla — auto, autoc., rimorc. e mot.	79
...o abusivo sul suolo pubblico, od ingombro alla — carri vetture e velocipedi	17
...ne irregolari e manovre — automobili, autoc., rimorchi	1
...ne irregolari e manovre — motocicli	—
...ne irregolari e manovre — carri	—
...sto del lato non regolare della via od in luoghi — automobili, autoc., rimorchi	35
...sto del lato non regolare della via od in luoghi — motocicli	13
...sto del lato non regolare della via od in luoghi — velocipedi, carri e carrozze	208
...sto del lato non regolare della via od in luoghi — pedoni	82
...sto del lato non regolare della via od in luoghi — autocarri	152
...porti eccedenti la portata od il volume prescritti — carri	—
...porti eccedenti la portata od il volume prescritti — velocipedi	2
...veicoli e veicoli che non rallentano la prontezza di arresto	6
...ità pericolosa o non consentita nel Parco del — automobili ed autocarri	19
...ità pericolosa o non consentita nel Parco del — motocicli	5
...ità pericolosa o non consentita nel Parco del — velocipedi	2
...ità pericolosa o non consentita nel Parco del — carri e carrozze	—
...ti — che tengono le mani staccate dal manubrio	22
...ti — che trasportano altre persone su veicolo, ed un col posto che precludono per via alla — sul l'asse del veicolo	85
...ti — che si fanno rimorchiare da altro veicolo	6
...ti — che si fanno rimorchiare da altro veicolo — senza cavetto o senza — munito su velocipede	17
...sprovvisti del contrassegno comprovante la vendita della tara o della portata	1
...	—
	4
Da riportare	1.854

	N.
Riporto	1.854
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	2
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	8
Inadempienze di Ordinanze Podestarili	7
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	39
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	2
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	26
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	2
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloriture facciate senza permesso	80
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	8
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericoloso contro lo steccato	2
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, o di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni senza permesso	13
Permesso precario scaduto	—
Varie	8
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	52
Canalizzazione di scarico con materie estratte da pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	2
Derrate alimentari esposte fuori negozio od altresì non regolamentare	6
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	2
Negozi sprovvisti di tende o bocchette pendule	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebite	3
Trascurato sgombro di neve dai marciapiedi pulizia delle case (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	17
Trasporto e deposito abusivo di letame o materie nere	3
Trasporto di pesce o carne in modo non regolamentare	16
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	72
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mese di conservazione	—
Vasche latrine nulliste	1
Versare acque sudicie od immondezze sul suolo pubblico o nei canali	15
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	4
MERCATI	
Contrattazione od appartamento di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi o grida suscitate sul mercato	43
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	1
Merce esposta durante l'apertura del mercato	1
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	2
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	9
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	207
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	5
Varie	1
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alle tasse di soggiorno	3
Omessa denuncia di cani	7
Omessa denuncia di locali di esercizio per la preparazione dello sgnocco	9
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	5
Omessa denuncia di lingue commerciali parlate in lingue straniere	—
Omessa denuncia di variazioni agli elementi della tassa sulle industrie e di patente	15
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deheors, tavolini e merce	33
Omessa denuncia di impianti sul valore locativo	16
Altre inosservanze alle disposizioni varie	11
Manifesti da contestare non denunciati alla Imposta Comunale	6
Pesi e misure (inosservanze alla legge relativa)	1
Varie	
MATERIE DIVERSE	
Cinofili (inosservanze alle disposizioni varie)	30
Cocchi e pesce (inosservanze alle disposizioni varie)	—
Persone nell'interno della vettura circolante	1
Rigore automobili e ippico (inosservanze alla legge relativa)	1
Totale contravvenzioni	2.117
Avvertimenti scritti	4.838

(1) Compresi il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate (Elettrica e Tramvia). (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti delle altre aggregazioni di lavoro per conto del Comune.

Tavola 123 — Mese di …

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	—
Per furto tentato	—
Per borseggio	2
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	1
Da riportare	4

Riporto	
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	—
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	—
Per questua	—
Per atti osceni in pubblico	—
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ricettazione	—
Per vandalismo	—
Per reati vari	—
TOTALE arresti	—

Tavola 125 — Mese di …

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1933																								
Aprile	1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	5	6	3	1	4	2	2	2	4	—	4	1	3	1
Maggio	1	1	2	1	2	—	1	5	2	3	1	4	—	1	2	2	3	4	2	1	4	2	5	1
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	2	—	6	2	1	1
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	6	4	1	3
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1
1934																								
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1
Marzo	3	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	1	5	1	1
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	3
TOTALE 1934	4	3	4	2	3	4	8	12	13	11	15	10	17	13	13	20	20	13	16	15	13	15	16	6

Tavola 126 — Mese di …

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Cascine Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disincaglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autoelettrico
1933																								
Aprile	—	—	—	1	1	4	—	2	—	—	2	2	1	15	—	—	—	3	5	3	1	2	9	—
Maggio	1	2	—	5	1	3	—	—	1	—	—	4	—	5	—	—	—	7	—	—	—	8	13	—
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	6	—	—	—	5	1	1	—	2	8	—
Luglio	3	4	—	2	—	1	1	1	—	—	—	6	1	4	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	1	—	—	—	5	—	3	—	—	—	8	1	—	—	11	12	—
Settembre	1	3	1	1	—	4	—	—	—	—	—	4	—	5	2	—	—	6	4	1	—	7	12	—
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	—	3	—	2	—	—	—	6	6	2	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	—	—	—	—	3	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	—
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	—
1934																								
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	2
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	—	10	—	7
TOTALE 1934	2	6	1	7	3	22	—	5	—	3	3	19	3	61	1	1	—	31	2	4	1	64	1	28

Tavola 127 — Mese di Aprile

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Aprile	25	11	9	2	1	1	1	—	—	1	—	51
Maggio	22	6	1	1	—	1	1	—	1	—	—	33
Giugno	19	9	2	1	1	—	2	—	3	—	3	40
Luglio	28	14	6	—	—	1	—	—	—	1	7	57
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	16	3	2	1	—	1	—	—	—	3	55
Novembre	29	14	2	3	1	3	1	—	1	—	2	56
Dicembre	33	16	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	46	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	108
Febbraio	23	28	10	2	0	—	1	—	—	—	2	66
Marzo	19	15	6	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	26	16	4	3	4	—	—	—	1	1	—	57
TOTALE 1934	113	69	37	11	10	4	2	1	2	2	5	369

Tavola 128 — Mese di …

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui entità non è precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarmi
1933					
Aprile	20	5	1	24	1
Maggio	17	2	7	14	—
Giugno	18	9	3	18	—
Luglio	18	8	5	16	—
Agosto	22	8	7	18	—
Settembre	17	3	2	28	—
Ottobre	19	6	3	15	—
Novembre	19	5	7	15	—
Dicembre	15	2	9	19	—
1934					
Gennaio	15	7	9	28	—
Febbraio	16	6	6	13	1
Marzo	13	2	5	13	1
Aprile	16	—	6	17	—
TOTALE 1934	111	14	26	71	2

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	2	30	*Riporto*	16	3.260	*Riporto*	22	23.260	*Riporto*	23	29.260	*Riporto*	23	29.260
25	—	—	1.000	1	1.000	6.000	1	6.000	35.000	—	—	1.050.000	—	—
50	2	100	1.200	—	—	7.000	—	—	41.500	—	—	2.000.000	—	—
80	1	80	1.500	—	—	10.000	—	—	50.000	—	—	—	—	—
100	5	500	2.000	1	2.000	11.000	—	—	200.000	—	—	—	—	—
150	—	—	2.050	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	3	600	3.500	1	3.500	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	1	300	4.000	1	4.000	20.500	—	—	500.000	—	—	TOTALE	23	29.260
800	1	800	4.500	1	4.500	25.000	—	—	580.000	—	—	TOTALE mesi precedenti		1.582.830
850	1	850	5.000	1	5.000	30.000	—	—	1.000.000	—	—			
												TOTALE GENERALE		1.612.090
Da riportare	16	3.260	*Da riportare*	22	23.260	*Da riportare*	23	29.260	*Da riportare*	23	29.260			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 88
TOTALE mesi precedenti » 1.260
TOTALE GENERALE N. 1.348

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 264
TOTALE mesi precedenti » 1.018
TOTALE GENERALE N. 1.282

Tavola 130 — Mese di Aprile

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rocciamelone	8.270.865
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	4.608.753
Prodotta alla Centrale di Susa	3.219.850
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
TOTALE *energia prodotta e ricevuta*	16.099.468

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	TOTALE
Locali dell'A.E.M.			102.076	
Comune di Chiomonte			6.190	
Comune di Cesana			1.083	
Comune di Lozzolo			212	
Grand'Hotel di Cervinia Reale			—	
Bernardo Genisio			6.936	
Cooperativa Giavenese			20.266	
U. N. E. S.			660.552	
Società delle Gerbole			—	
Cooperativa Giaglione			831	798.146
In Torino — Luce	a contatore		1.108.018	
	a forfait		153.235	
	al Municipio per illuminaz. pubblica		837.694	2.098.947
In Torino — Forza	alle Tranvie municipali e. c.		2.921.950	
	alle Tranvie municipali per f. m.		27.699	
	alla Società E. T. O. S.		45.442	
	Acquedotto municipale		1.058.036	
	Utenti		4.774.367	8.827.494
Per riscaldamento			1.374.413	1.374.413
TOTALE GENERALE			13.098.990	13.098.990

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

Tavola 131 — Mese di Aprile

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE			N. biglietti venduti	Chilometri: Motrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N.	1.	Cavaleavia	176.712	78.925,3	—
»	2.	Borgata Malinetto - Stazione Dora	305.149	103.534,8	16.756,-
»	3.	Val San Martino - Borgo San Paolo	388.129	155.981,8	2.190,3
»	4.	Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	335.866	107.803,3	—
»	5.	Vanchiglietta - Borgo San Paolo	361.434	150.962,7	2.218,6
»	6.	Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	533.404	190.529,6	8.342,8
»	7.	Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	497.790	135.872,7	65.205,6
»	8.	Corso Stupinigi - Regio Parco	253.485	103.535,3	—
»	9.	Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	526.834	166.694,6	5.016,5
»	10.	Corso Vinzaglio - Borgata Mestrerina	372.536	126.085,8	—
»	11.	Porta Nuova - Corso Stupinigi	160.536	62.795,6	1.885,1
»	12.	Borgata Cenisia - Campasanto	263.607	97.904,5	5.866,5
»	13.	Lanzetto - Val Salice	336.830	137.576,-	—
»	14.	Strada di Borgaro - Viale Littorio	311.975	122.160,3	—
»	15.	Ponte Isabella - Corso Vercelli	407.608	148.403,6	2.016,1
»	16.	Vialfi	303.091	99.581,-	—
»	17.	Borgata Sassi - Corso Tassoni	214.304	89.992,6	—
»	18.	Piazza Carducci - Borgata Mestrerina	415.388	171.466,6	1.468,6
»	19.	Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	336.360	110.075,5	25.605,3
»	20.	Borgata Cenisia - Villa della Regina	236.537	98.497,9	888,3
»	21.	Piazza Carducci - Madonna del Pilone	303.792	125.558,4	125,8
»	22.	Val San Martino - Borgata Parella	278.166	102.686,6	—
»	31.	Piazza Castello - Campasanto	16.332	10.855,1	—
—	—	Porta Susa - Corso Dante (settentrionale)	48.906	26.731,1	—
		TOTALE	7.300.539	2.733.676,3	136.608,2

	Mese di Aprile 1936	Dal 1°/1 al 30/4 1936	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	19.209.551	74.573.936	(*) Di questi posti vi sono disponibili per il solo servizio pubblico dal 1° Gennaio 1936 N. 2.000, e dal 1° Aprile 1936 altri N. 1.000, e cioè N. 3.000 (totali delle quali vetture e rimorchi che mediamente i treni comprendono di vuoto e rimorchio.
Percorso globale mensile	5.600.346,01	22.553.444,30	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la Rete N. 31)	163.600	163.600 (media per 4 periodi)	
Posti-Km. (motrici e rimorchi)	1.000.000,5 (*)	11.000.000,5	

Tavola 132 — Mese di …

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (¹).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite: Tranvie Num. (²)	Tranvie Km. (³) (esercizio)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Biglietti venduti a tariffa normale: Tranvie	Autobus	Biglietti venduti a tariffa ridotta: Tranvie	Autob.	Incassi: Tranvie	Autobus	Abbonamenti Tranvie: Numero degli abbonam.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali (⁴)	Abbonamenti Autobus: Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali (⁴)
1933																
Aprile	23	161.765 (⁵)	2	4,920	7.236.930	30.278	67.473	—	4.964.478,70	23.602,55	2.374	243.209,70	18.916.635	--	—	
Maggio	23	161.765	2	4,920	7.275.404	27.730	60.205	—	4.870.666,60	21.435,15	948	57.856,60	19.338.869	--	—	
Giugno	23	161.765	2	4,920	6.963.868	28.093	64.034	—	4.685.727,30	22.492,50	295	45.358,55	18.602.467	--	—	
Luglio	23	161.765	2	4,920	6.761.963	29.900	64.249	—	4.689.881,15	22.585,60	2.783	283.991,35	18.118.203	--	—	
Agosto	23	161.765	2	4,920	5.638.778	30.408	75.329	—	3.870.436,85	20.557,40	258	34.580,40	15.662.571	--	—	
Settembre	23	161.765	2	4,920	6.908.980	31.457	26.636	—	4.561.405,55	24.603,25	486	44.615,95	18.278.337	--	—	
Ottobre	23	161.765	2	4,920	7.786.152	31.613	35.422	—	5.282.714,25	24.712,35	2.636	149.497,30	20.326.357	—	—	
Novembre	23	161.765	2	4,920	6.861.571	27.317	89.782	—	4.691.080,90	22.629,35	471	40.428,80	18.624.652	—	—	
Dicembre	23	161.765	2	4,920	7.109.287	23.414	89.239	—	4.896.786,60	19.381,55	524	90.143,90	19.170.432	—	—	
1934																
Gennaio	23	161.492	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	—	4.771.543,30	17.277,50	12.588	3.735.000 —	18.666.934	—	—	
Febbraio	23	161.492	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	—	4.340.518,20	16.961,65	1.528	126.662,75	17.163.796	—	—	
Marzo	23	161.492	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	—	4.840.623,65	17.866,75	252	37.385,75	19.233.623	—	—	
Aprile	23	161.492	2	4,920	7.325.339	26.252	65.300	—	5.008.111,75	19.647,60	2.634	470.888,50	19.309.551	—	—	
Totale 1934	23	161.492	2	4,920	27.874.099	90.627	344.637	—	18.920.796,90	69.753,50	17.002	4.369.757 —	74.373.904	—	—	

Mese di …

Tavola 133

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dall'Piano della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1933						
Aprile	995.827	827.516	99.693	1.923.036	161.100	2.084.136
Maggio	658.188	951.772	24.583	1.634.543	678.400	2.312.943
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.412	141.478	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	974.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923.860	52.966	1.861.191	201.700	2.062.881
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.448	802.140	71.512	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	860.245	901.740	54.602	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Totale 1934	3.289.404	3.573.842	247.311	7.110.457	647.800	7.758.257

Mese di Aprile

Tavola 134

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	64.843
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.702
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	750
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addizione dell'acqua . . . . . KWO	1.030.126
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.430
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,58
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,10
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le zone più elevate . . . . . KWO	48.386
Aumento del numero delle prese nel mese n.	61
Tubazioni nuovo sviluppo . . . . . ml.	874

Mese di …

Tavola 135

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tramviario Municipale).

			Dati del mese	Differenze dell'…
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:		Energia elettrica . . . . . Kwh.	8.300.570 —	41.0…
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.504	Azienda elettrica municipale . . . . L. 39.013,50		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.644	Società Piemontese di Elettricità . . . » 161,50	39.175 —	19…
		Manutenzione: Rinnovo lampade . . . . . L.	19.196,78	7…
		Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »	78.766,78	21…
		Mano d'opera: Per sostituzione, rinnovo lampioni, pulizia, servo-pianca, sostituzione, ecc. »	63.533,87	20…
Totale N.	14.228	Totale L.	200.669,63	72…

(¹) Per i soli servizi municipalizzati. (²) Badano le linee 32. (³) Nel computo dei Km. di linea è compreso anche lo sviluppo dei doppio binario. (⁴) Dati complessivi annuali (somma + anni precedenti). (⁵) Compresi quelli a trazione animale, ridotta a la chiusura (per gli autobus non esistono gli abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta).

Tavola 136

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali Manifesti	Commerciali Fogli	Commerciali Fogli al giorno	Spettacoli Manifesti	Spettacoli Fogli	Spettacoli Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Aprile 1933	5.028	14.606	159.960	19.219	40.323	228.211	60.014,50	63.061,30	— 3.046,80	136.481,90	656 —	22.964,75
Maggio	12.418	20.031	261.262	16.326	30.345	178.685	62.235,30	53.380,90	+ 8.854,40	31.977,40	3.735 —	19.336,30
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,20	42.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.560 —	13.285 —
Luglio	4.100	6.422	88.581	11.663	18.350	92.106	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	26.938,40	1.251,50	5.875,60
Agosto	3.412	5.553	84.395	7.052	14.880	83.086	16.551,65	21.654 —	— 5.102,35	17.076,75	1.486,20	3.453,20
Settembre	15.613	23.814	406.145	16.855	22.360	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	13.894,85	1.067 —	13.069,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	69.399,60	66.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	7.393	13.366	582.876	9.543	15.535	227.806	73.456,60	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.645	6.864	111.647	11.566	26.236	153.723	70.396,60	58.823,80	+ 11.672,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	3.271	4.118	114.993	24.118	51.807	149.458	50.178,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	4.627	10.059	246.343	22.985	33.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	5.290	9.431	140.628	26.256	49.003	202.304	55.617,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.371,70
Aprile	3.526	3.940	112.406	25.567	35.738	146.925	35.041,80	40.014,50	— 4.972,70	113.368,65	1.346 —	7.118 —
Totale 1934	16.714	27.547	613.770	98.926	458.119	690.541	203.541,25	193.584,50	+ 9.956,75	229.588,95	4.442,50	27.716,20

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo degli incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Differenze effettive
Aprile 1933	8.879,25	3.361,50	174.462,40	175.031,75	— 569,35	214.616,90	217.093,05	400.000 —	527.880,40	518.808,10	+ 9.072,30
Maggio	8.612 —	3.589 —	63.972,70	81.957,55	— 18.884,85	125.308 —	135.338,45	500.000 —	653.188,40	654.146,55	— 958,15
Giugno	3.263 —	904 —	44.517,55	39.232,60	+ 5.284,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.653,50	— 11.993,50
Luglio	8.130 —	891,50	47.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.569,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.871 —	874.771,40	— 42.900,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	80.250,90	76.050,55	900.000 —	912.196,90	950.831,95	— 38.634,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	53.525,65	48.363,25	+ 7.162,40	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.896,75	1.046.183,25	— 28.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.397,65	— 4.366,55	118.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.160.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.188,85	— 19.538,45	100.967 —	109.094,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.269.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	126.811,20	94.676,70	100.000 —	136.811,20	94.676,70	+ 42.134,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,40	31.880,40	+ 2.167,80	96.964,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,45	— 31.982,80	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 31.336,80
Aprile	11.389 —	3.056,50	136.178,15	174.402,40	— 38.224,25	171.219,95	214.416,90	400.000 —	502.556,75	527.880,40	— 25.323,65
Totale 1934	24.459,35	12.808,50	299.015,50	334.295,90	— 35.280,40	502.556,75	527.880,40	400.000 —	502.556,75	527.880,40	+ 25.323,65

Mese di Aprile

Tavola 137

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato Vasche 80: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta - 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Aprile 1933	643	218	1.765	1.625	492	6.009	646	87	1.066	221	189	607	631	105	1.231
Maggio	672	171	1.774	1.594	387	3.718	626	79	1.066	191	136	579	661	83	1.227
Giugno	706	146	1.935	1.879	573	6.199	537	54	1.220	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.116	1.603	520	3.566	571	88	1.146	181	150	743	637	130	1.184
Agosto	675	153	1.631	1.768	453	3.969	659	56	940	177	121	595	683	79	1.365
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.617	430	65	830	143	146	618	606	125	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.682	484	42	790	167	108	577	601	63	1.103
Novembre	725	75	2.347	1.858	266	4.081	640	48	944	205	97	867	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.544	1.310	430	3.191	457	48	884	156	128	670	676	72	955
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	56	999	198	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.347	1.452	434	3.001	526	71	1.140	168	99	480	570	73	1.064
Marzo	697	109	1.900	1.960	530	4.822	618	71	1.057	206	86	803	726	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	567	49	1.139	274	139	565	585	63	1.035
Totale 1934	2.407	536	6.121	6.523	1.555	16.123	2.128	265	4.676	846	371	1.850	2.449	270	4.529

MESI	Via Flocchetto Vasche 5: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa Vasche 2 (¹): Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna Vasche 15: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto Vasche 8: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Aprile 1933	909	225	1.979	796	206	1.965	426	199	1.120	157	70	390	88	88	175
Maggio	919	111	1.917	800	165	1.822	453	158	1.106	165	67	379	73	35	135
Giugno	1.040	157	2.158	1.083	143	2.349	546	133	1.348	175	65	416	84	26	166
Luglio	878	330	1.721	859	183	1.910	467	209	982	116	99	310	70	20	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.033	472	142	1.117	137	39	270	85	35	133
Settembre	841	241	1.634	729	150	1.656	389	296	988	161	44	290	77	28	113
Ottobre	856	195	1.666	766	86	1.598	441	189	998	168	39	259	84	29	134
Novembre	1.019	205	2.247	910	99	1.926	477	81	987	122	32	208	98	21	179
Dicembre	718	225	1.694	667	168	1.512	281	113	627	69	37	162	78	43	109
Gennaio 1934	770	160	1.948	720	138	1.687	315	66	698	86	38	178	94	29	197
Febbraio	766	160	1.976	709	135	1.781	337	101	889	101	56	239	93	26	165
Marzo	961	209	2.166	921	147	2.208	472	122	1.126	155	72	325	129	37	204
Aprile	833	165	1.862	715	157	1.918	449	129	1.088	165	51	345	89	19	176
Totale 1934	9.335	685	7.981	8.075	567	7.530	1.570	470	3.606	467	234	1.097	307	110	702

MESI	Borgo Vanchiglia Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale Vasche 480: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Totale	Acqua calda media
Aprile 1933	535	203	1.468	668	308	1.861	302	335	669	161	41	371	7.206	2.267	10.200	17.775
Maggio	499	227	1.606	651	368	1.541	261	207	606	175	79	415	7.200	2.241	9.641	19.459
Giugno	620	228	1.861	827	315	1.218	288	262	649	209	99	482	8.716	2.300	10.997	19.997
Luglio	547	264	1.256	456	430	1.027	272	246	615	172	166	602	7.204	2.500	10.300	18.310
Agosto	705	197	1.804	566	121	1.171	288	269	697	212	127	681	8.400	1.900	10.300	17.707
Settembre	606	261	1.169	451	494	988	288	288	696	177	98	503	6.720	2.317	9.037	16.005
Ottobre	686	196	1.897	510	389	1.097	288	192	611	205	120	615	7.200	1.703	8.903	15.009
Novembre	668	232	1.631	658	190	1.056	288	288	696	216	98	607	7.200	1.800	9.000	15.000
Dicembre	581	206	1.557	488	251	760	288	288	696	178	66	486	6.720	1.680	8.400	14.000
Gennaio 1934	510	188	1.288	508	208	888	288	288	696	208	72	508	6.720	1.680	8.400	14.000
Febbraio	510	198	1.313	491	177	772	288	288	696	208	72	508	6.720	1.680	8.400	14.000
Marzo	656	250	1.756	615	233	1.554	288	288	696	208	116	508	6.720	1.680	8.400	14.000
Aprile	564	201	1.506	488	208	1.334	288	288	696	208	96	508	6.720	1.680	8.400	17.000
Totale 1934	5.949	745	5.539	5.907	1.589	4.697	1.170	695	2.697	1.602	369	1.763	20.880	5.520	26.400	49.340

(¹) Gratuiti. Negli altri bagni sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Mi	
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca
Aprile 1933	2.729	799	3.528	2.129	1.221	3.350	1.304	562	1.866	2.081	993	3.074	1.309	547	1.856	2.553	643
Maggio	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	741
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	818
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.081	553	2.554	3.478	680
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.306	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596
Marzo	2.952	847	3.799	2.601	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655
TOTALE 1934	9.661	2.889	12.550	8.056	4.586	12.642	4.859	2.249	7.108	7.584	3.244	10.828	4.231	1.824	6.055	9.189	2.453

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Topice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPL	
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca
Aprile 1933	759	203	962	92	32	124	2.321	1.371	3.693	1.624	715	2.339	1.422	826	2.248	12.323	7.913
Maggio	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.220	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.913	1.644	844	2.488	15.907	6.954
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693
TOTALE 1934	2.686	663	3.349	303	113	416	9.428	5.650	14.878	6.102	2.249	8.351	7.333	2.564	10.787	69.242	29.284

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI	Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bicicletta	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglietti	Imposta sui pianoforti	Imposta sui bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine celibi esposte	Imposta sui esercizi	Tasse di concessione governativa sulle armi e armi pubbl.	Tasse sulle insegne in lingua straniera
1933 Aprile — inscritti	28.896	11.397	3.857	19.236	10.753	13.420	590	13.329	2.027	60	1.073	—	19.611	13
1933 Aprile — variazioni in +	—	220	77	1.234	87	107	9	71	67	3	7	—	268	1
1933 Aprile — variazioni in —	—	180	73	—	110	61	12	58	78	1	9	—	106	—
Maggio — inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.772	14
Maggio — variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	18	—	180	1
Maggio — variazioni in —	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	3	—	36	—
Giugno — inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15
Giugno — variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	57	1	—	—	112	—
Giugno — variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	110	80	2	—	—	25	1
Luglio — inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14
Luglio — variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	60	—	11	—	127	1
Luglio — variazioni in —	—	180	70	—	131	57	8	98	47	1	3	—	89	1
Agosto — inscritti	28.896	11.494	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.039	14
Agosto — variazioni in +	3.291	90	89	—	78	37	17	39	64	1	—	—	93	1
Agosto — variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	61	48	2	—	—	88	—
Settembre — inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.508	13.562	584	13.210	1.996	60	1.084	—	20.006	15
Settembre — variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3
Settembre — variazioni in —	—	115	56	—	192	80	13	108	68	4	100	—	170	4
Ottobre — inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14
Ottobre — variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	60	77	—	—	—	108	—
Ottobre — variazioni in —	—	110	60	—	195	79	7	98	86	—	—	—	86	—
Novembre — inscritti	32.287	11.491	3.889	20.370	10.298	13.614	574	13.162	2.009	56	1.098	—	20.104	14
Novembre — variazioni in +	—	196	71	—	91	123	4	80	113	1	—	—	86	—
Novembre — variazioni in —	—	198	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	21	2
Dicembre — inscritti	32.287	11.504	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.095	—	20.126	12
Dicembre — variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	102	—
Dicembre — variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	80	127	1	—	—	60	1
Stanziamo al 31 dicembre 1933	32.287	11.613	4.762	21.480	10.006	13.649	573	13.187	1.952	57	1.095	—	20.174	11
1934 Gennaio — inscritti	32.287	11.613	3.762	21.480	10.006	13.649	573	13.157	1.952	57	1.095	—	20.174	11
1934 Gennaio — variazioni in +	—	115	73	—	200	196	3	162	80	—	—	—	86	—
1934 Gennaio — variazioni in —	—	225	71	65	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—
Febbraio — inscritti	29.987	11.588	3.764	21.485	10.141	13.763	576	13.198	1.980	56	1.095	—	20.130	11
Febbraio — variazioni in +	—	106	86	—	100	112	1	108	101	2	21	—	85	—
Febbraio — variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	88	2	13	—	140	—
Marzo — inscritti	29.987	11.617	3.753	22.338	10.110	13.720	577	13.206	1.968	59	1.096	—	20.094	11
Marzo — variazioni in +	—	102	60	1.108	95	80	—	86	73	—	—	—	108	—
Marzo — variazioni in —	—	200	92	680	112	70	—	67	67	1	—	—	66	—
Aprile — inscritti	29.987	11.484	3.720	22.962	10.098	13.766	577	13.190	1.973	60	1.096	—	20.117	11
Aprile — variazioni in +	260	408	107	1.227	80	67	—	98	58	1	9	—	6.006	1
Aprile — variazioni in —	—	176	99	322	96	67	1	88	80	1	11	—	68	—

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Aprile 1933	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Imposta sulle industrie	—	—	219.069,80	—	2.357.780,95	—	186,45
Imposta di patente	330 —	565 —	26.791,45	130 —	295 —	360,10	887,50
Imposta di licenza	7.080 —	9.587 —	68.050 —	8.626 —	6.178 —	2.220 —	2.845 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	—	2.465 —	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	42.742,45	35.647,60	33.641,45	36.302,45	31.541,45	56.517,40	68.139,05
Imposta sul bestiame	639,65	435,05	2.666,25	304,45	248,65	327,55	2.977,15
Imposta sui domestici	1.674,50	2.214 —	7.278,50	1.208,50	554 —	1.294 —	721 —
Imposta sulle vetture	825 —	—	100 —	—	—	—	112,50
Imposta sui cani	2.091 —	2.042,75	36.808,30	2.958,75	1.868,50	1.450 —	1.634,50
Imposta sui biliardi	—	300 —	2.250 —	600 —	700 —	350 —	—
Imposta sui pianoforti	1.581 —	2.024 —	8.903 —	1.032 —	564 —	1.138 —	530 —
Tassa occupazione suolo pubblico	111.502,45	43.329,90	72.152,30	24.187,55	26.913,60	3.962,10	15.229,30
Imposta sulle macchine da caffè espresso	—	2.087,50	13.616,30	1.550 —	962,50	400 —	925 —
Imposta sul valore locativo	122 —	377,65	260.819,60	300 —	60 —	266,60	76,80
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	193.257 —	119.955,90	1.219.895,50	1.034,20	168.667 —	126.647 —	158.108,60
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	170.516,10	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	1.394.155,45	—
TOTALE	531.761,15	218.566,35	1.974.607,25	77.939,96	2.596.333,45	1.591.155,45	366.553,65

	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile
Imposta sulle industrie	—	80 —	—	10.434.708,30	—	—
Imposta di patente	705 —	70 —	102,50	563.844,85	110 —	170 —
Imposta di licenza	4.647 —	5.977 —	4.689 —	1.817.978 —	7.839 —	4.702 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	5.836,50	—	—
Imposta di soggiorno	37.966,60	33.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80	59.133,70
Imposta sul bestiame	542,75	127,25	2.630 —	76.779,65	558,95	439 —
Imposta sui domestici	850,50	552,50	3.376 —	416.781 —	1.796,50	962,50
Imposta sulle vetture	37,50	—	—	19.570 —	—	112,50
Imposta sui cani	1.074,50	1.783,50	5.980,25	857.793,50	2.667,50	1.766,25
Imposta sui biliardi	700 —	75 —	1.950 —	133.600 —	300 —	150 —
Imposta sui pianoforti	715 —	968 —	3.300 —	530.207 —	2.679 —	2.304 —
Tassa occupazione suolo pubblico	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.205.061,45	83.098,55	87.208,65
Imposta sulle macchine da caffè espresso	1.100 —	150 —	100 —	352.850 —	625 —	662,50
Imposta sul valore locativo	375,80	300,60	393,80	2.960.233,50	32 —	1.434 —
Imposta sugli animali caprini	—	—	20,80	—	—	—
Contributo di miglioria	139.908,50	84.258 —	57.283 —	227.291,50	87.187 —	119.370 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALE	193.025,75	198.662,20	189.250,85	20.641.977,50	234.069,	278.370,10

10. - POLIZIA
Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, scarichi	Rimozione e spurgo, lumi e laboratori	Scuderie, stalle, canili, polizia	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di passaggio e fitti, ecc.
1933	144	10	19	3	—	8	22	7	2	2	5	288	4	536	120
»	110	10	31	7	—	7	23	2	4	1	2	367	7	251	265
»	28	3	26	—	—	9	23	15	6	2	2	10	9	141	257
»	16	6	7	5	—	22	26	11	4	—	2	12	10	121	160
»	25	8	7	3	—	27	13	16	3	2	2	7	5	117	156
»	27	4	17	4	—	19	26	6	5	1	—	—	5	130	126
»	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	5	2	5	101	165
»	3	11	7	1	—	19	23	3	6	—	3	2	8	93	167
»	5	4	10	2	—	9	22	5	4	1	4	1	5	90	120
1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	27	140	95
»	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	2	6	96	83
»	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	168	13	888	115
»	80	4	45	—	1	45	42	24	3	—	1	54	11	320	145
TOTALE 1934	116	7	81	4	1	385	193	35	26	—	10	285	67	1.130	638

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI
Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per stabilimento di residenza		per causa diversa		Totali		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
	—	—	1	—	2	—	3	—	3	3	6
	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2
	—	—	—	—	1	—	48	70	49	70	119
	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
	1	—	30	3	—	—	50	28	81	31	112
	—	—	3	—	—	—	—	3	—	3	6
	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
	—	—	—	—	—	1	2	2	2	3	5
	1	1	1	—	—	—	—	—	2	1	3
	2	1	36	3	3	1	104	106	145	111	256

Nessun divorzio o nessun dato. Tuttavia Cuba [illegible] da lontano e molto gli nessun dato la direzione all'Istituto nulla nulli principali e soppressi la prima non [illegible] nel mese in cui sono state effettivamente rimesse. In seguito nel mese in cui molte le prime sono del mese nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Aprile 1933	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (¹):							
Bevande	3.607.713,65	3.297.998,30	2.843.368,20	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.868,50
Carni	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.698,70	1.711.745,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,05
Altri commestibili	4.422,25	955,50	1.539,75	15.125,25	580,25	1.343,50	471,50
Combustibili	2.011.476,75	1.842.626,85	1.591.237,55	1.480.752,10	1.398.004,60	1.169.396,35	1.056.188,35
Materiali per costruzioni edilizie	271.325,20	362.735,90	250.502,85	324.982,60	428.488,60	601.620,60	373.148,35
Generi diversi	717,50	603,15	1.525 —	1.033,55	1.818,40	1.324,85	1.196,05
TOTALE	8.051.684,05	7.822.698,95	6.925.664 05	6.243.142,35	6.026.905,85	6.803.675,95	8.528.397,50
Arrotondamento in	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 667,65	— 228,35	— 454,25	— 339,10
TOTALE *presunto netto imposte a tariffa*	8.051.246,05	7.822.216,85	6.925.324,95	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.946,40
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento: (¹)							
Bevande	1.000 —	460 —	—	490 —	—	650 —	1.000 —
Carni	—	—	—	700 —	—	—	—
Altri commestibili	121.568,50	257.666,85	65.052,55	368.254,50	16.844 —	205.849 —	132.799 —
Combustibili	7.576,75	3.154,90	4.114,90	3.541,55	—	9.735,35	3.683,65
Materiali per costruzioni edilizie	121.439,05	5.508,75	125.549,10	6.469,60	121.851,55	6.760,65	118.193,35
Generi diversi	57.909 —	43.465 —	10.969,50	44.946 —	2.276,50	28.096,90	53.233 —
TOTALE	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	160.972,05	251.690,90	308.910,00
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *presunto netto imp. abbonamento*	349.493,30	310.255,50	205.686,05	424.401,65	160.972,05	251.690,90	308.910,00
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (¹):							
Bevande	3.608.713,65	3.298.458,30	2.843.368,20	2.709.993,35	2.511.774,65	2.851.273 50	4.799.868,50
Carni	2.156.030,70	2.317.781,25	2.237.698,70	1.712.445,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,05
Altri commestibili	185.990,75	258.622,35	66.592,30	383.379,75	17.424,25	207.191,50	133.270,15
Combustibili	2.019.051,50	1.845.779,75	1.595.352,45	1.484.293,65	1.398.004,60	1.179.131,70	1.059.783,00
Materiali per costruzioni edilizie	392.764,25	368.244,65	376.051,95	331.453,20	550.340,15	608.381,25	491.337,70
Generi diversi	58.626,50	44.068,15	12.494,50	45.979,55	3.294,90	30.223,75	54.427,05
TOTALE	8.401.177,35	8.132.954,45	7.131.550,10	6.667.544 —	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.207,45
Arrotondamento in	— 438 —	— 482,10	— 339,10	— 667,65	— 228,35	— 454,25	— 339,10
TOTALE *presunto netto imposte di consumo*	8.400.739,35	8.132.472,35	7.131.211 —	6.667.076,35	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.855,35
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	222.108,10	223.703,10	230.526,95	188.319,85	169.007,25	225.853,90	222.151,05
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	8.622.847,45	8.356.175,45	7.361.535,95	6.855.396,20	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.006,40

RISCOSSIONI	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (¹):						
Bevande	3.268.917,10	3.278.304,25	3.156.909,55	3.186.452,85	4.393.361,60	3.277.234,05
Carni	2.219.634,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.974.098,60	2.383.681,65	2.079.067,50
Altri commestibili	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.433,50	1.963 —	2.997 —
Combustibili	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—	2.105.347,65	1.925.257,50
Materiali per costruzioni edilizie	445.967,55	380.679,95	276.537,35	362.539,95	463.197,80	430.139,50
Generi diversi	1.013 —	1.498,35	784,60	686,75	8.578,35	309,50
TOTALE	7.254.590,25	7.843.004,70	5.730.039,15	5.525.791,65	9.356.129,05	7.715.005,05
Arrotondamento in	— 365,65	— 261,40	—	—	—	—
TOTALE *presunto netto imposte a tariffa*	7.254.224,60	7.842.743,30	5.730.039,15	5.525.791,65	9.356.129,05	7.715.005,05
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (¹):						
Bevande	90 —	—	1.350 —	2.650 —	90 —	90 —
Carni	—	—	800 —	—	—	—
Altri commestibili	150.633 —	28.302,50	214.696,40	134.922,70	183.874 —	216.340,50
Combustibili	2.378,35	6.991,25	8.122,65	1.966,05	24.964,70	21.700,25
Materiali per costruzioni edilizie	6.574 —	144.006,90	8.997 —	99.384,25	7.048,70	119.457,60
Generi diversi	54.685,50	65.734 —	18.452,50	21.343,40	26.969,90	33.997,50
TOTALE	213.361,85	244.984,65	267.387,25	261.256,40	262.951,30	391.736,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *presunto netto imposte in abbonamento*	213.361,85	244.984,65	267.387,25	261.256,40	262.951,30	391.736,35
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (¹):						
Bevande	3.269.007,10	3.278.304,25	3.158.259,55	3.189.102,85	4.393.451,60	3.277.324,05
Carni	2.219.634,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.974.098,60	2.383.681,65	2.079.067,50
Altri commestibili	151.707,75	52.755,50	220.906,90	136.356,20	185.837 —	219.337,50
Combustibili	1.321.061,35	1.619.789 —	8.122,65	1.966,05	2.130.312,35	1.946.957,75
Materiali per costruzioni edilizie	452.541,55	524.686,85	285.534,35	461.924,20	470.246,50	549.597,10
Generi diversi	55.698,50	67.232,85	19.236,80	21.030,15	35.548,25	34.307,00
TOTALE	7.467.591,10	8.087.989,85	5.967.466,40	5.787.608,05	9.600.089,35	8.106.591,40
Arrotondamento in	— 365,65	— 261,40	—	—	—	—
TOTALE *presunto netto imposte di consumo*	7.467.225,45	8.087.728,45	5.967.466,40	5.787.608,05	—	8.106.591,40
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	208.779,20	276.858,20	268.579,60	262.263,95	288.687,85	288.687,85
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.784.594,85	8.364.588,15	6.236.046 —	6.049.872 —	9.887.777,20	8.395.279,25

(¹) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (²) Consumi di febbraio.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessati o ritirati nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.138	1 (*)	1	3.138
Generi alimentari	all'ingrosso	542	14	5	551
	al minuto	5.877	4	17	5.864
Altre merci	all'ingrosso	359	7	1	365
	al minuto	5.334	171	59	5.446
	TOTALI	15.250	197	83	15.364

(*) A norma dell'art. 183 del Regolamento P. S.

b) Proventi dei mercati (¹).

MESI	I	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
	Mercato degli ortaggi in Borgo Dora	Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	Mercato di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci)	Tettoia e locande di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pesce, commestibili e merciaio)	Tettoia e pensate di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pesce, commestibili e merciaio)	Mercato della frutta e degli ortaggi in piazza Giulio	Mercato di commestibili e merciaio nel corso Regina Margherita	Mercato dei commestibili e merciaio in piazza Madama Cristina	Mercato dei cereali in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta
Aprile 1933	21.364 —	29.070,35	16.492,20	8.718,70	6.523,30	103 —	40.416,55	28.793,75	310 —	6.264,35	5.594,05
Maggio	24.860 —	33.153,90	17.955,60	8.523,70	6.566,65	103 —	47.225,30	34.084,60	330 —	6.693,05	6.513,65
Giugno	28.819,65	47.196,35	17.676,65	8.677,70	6.994,55	249,35	60.075,30	38.274,45	330 —	7.909,35	6.410,70
Luglio	34.562,80	67.083,60	18.066,65	8.256,30	8.317,05	103 —	50.761,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.507,65
Agosto	39.076,90	67.766,60	17.663,65	8.291,70	6.499,30	103 —	36.882,60	48.101,30	329 —	7.618,80	5.328,65
Settembre	34.094,95	64.232,25	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,55	40.885,25	325 —	7.306,50	5.364,10
Ottobre	31.479,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	8.469,10	6.326,75
Novembre	21.230 —	36.293,35	17.761,60	8.099,70	6.648,45	103 —	37.461,70	32.680,10	329 —	8.301,15	6.981,30
Dicembre	14.369,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	6.602,30	93 —	35.183,15	30.835,15	329 —	5.517 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.707 —	40.834 —	17.830,60	8.600 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —		5.643,35
Febbraio	18.382,85	29.310,60	16.563,95	8.485 —	13.667,95	93 —	34.560,65	27.615,65	275 —		5.455,60
Marzo	15.630,95	32.009,40	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.090,45	29.063,95	275 —	8.573,95	6.350 —
Aprile	18.436,15	32.301,60	17.100,65	8.117 —	13.766,10	93 —	42.261 —	29.707,40	672,50	7.508,85	5.822,80
TOTALE 1934	55.622,95	196.535,60	70.466,20	33.540 —	55.859,20	372 —	145.785,40	115.644,45	1.367,50	30.575,90	23.371,75

MESI	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII
	Borgo S. Secondo	Borgo S. Paolo	Piazza Luigi Marconi	Borgo Campidoglio	Corso Valdocco	Borgo Vanchiglia	Corso Belgioso	Piazza Borgo Dora	Largo Foresti	Corso Racconigi	Borgo Vittoria
Aprile 1933	8.988,60	23.777,30	8.703,55	6.498,75	10.254,30	2.992,55	3.091,30	3.612,30	12.607,05	12.130,60	7.791 —
Maggio	9.473,90	27.721,05	10.484,50	6.820 —	12.320,15	4.715,15	3.525,90	4.634,30	14.307,35	13.607,25	9.445,15
Giugno	10.725,45	25.598,55	10.216,30	6.461,30	11.466,40	4.860,65	3.540,55	6.170,75	12.650,65	12.762,05	8.257,50
Luglio	11.228,60	29.564,80	10.338,65	6.879,60	13.917,90	5.046,50	4.210 —	5.008,65	14.530,80	13.644,70	8.716,05
Agosto	9.582,05	24.365,95	8.371,30	6.561,15	10.914,10	4.682,80	3.804,90	4.353,95	12.104,90	12.777,70	7.398,05
Settembre	10.670,10	23.814,15	8.913,80	6.140,15	10.617,70	4.659,35	3.539,05	12.966,40	12.676,15	12.520,70	8.139,55
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.065,70	6.714,10	11.361 —	5.020 —	3.515,20	4.452,35	14.054,90	12.542,70	8.709,60
Novembre	9.635,50	22.705,75	8.839,15	6.471,60	10.720,05	4.651,80	3.502,60	4.657,75	13.882,90	12.150 —	7.865,55
Dicembre	7.673,80	20.597,55	7.936,30	5.980,70	9.064,85	3.908,50	3.157,50	3.550,70	11.340,30	11.191,60	7.963,80
Gennaio 1934	9.211,70	20.720,80	8.166,65	5.980,55	10.416,80	3.927,50	2.790,65	3.102,30	11.962,10	12.060,20	7.200,60
Febbraio	9.376,45	21.027 —	8.733,75	5.822,95	9.892,20	3.960,55	2.972,35	3.565,60	12.190,80	11.618,15	7.097,25
Marzo	11.181,40	23.752,55	9.660,65	6.607,55	11.215,70	4.597,60	3.643,25	4.057,30	13.479,65	12.995,65	7.800,60
Aprile	9.519,90	23.010,30	8.994,55	6.468,50	10.659 —	4.554,30	3.173,85	3.939,70	13.760 —	12.126 —	7.893,30
TOTALE 1934	39.289,45	89.994,85	35.661,90	24.877,25	42.183,60	16.731,75	12.488,90	18.731,80	51.693,65	49.798 —	30.990,35

MESI	XXIV	XXV	XXVI	XXVII	XXVIII	XXIX	XXX		
	Piazza Carlo Emanuele II	Via Sebenico	Piazza Hiera	Piazza Benefica	Regione Rocca	Piazza Carducci	Borgo Lanzo e Cittadella	Comodo	TOTALE GENERALE
Aprile 1933	4.612,45	1.130,75	588,70	3.776,95	120,80	1.670 —	880,65	—	373.649,45
Maggio	5.520,80	1.604,45	720,75	4.668,60	156,50	1.760 —	720,50	—	394.010,20
Giugno	5.720,70	1.572,65	808,10	4.836,55	2,10	1.720 —	790,35	—	384.010,20
Luglio	6.420,70	1.569,20	1.726,45	4.868,35	200 —	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Agosto	5.820,70	1.551,35	455,65	4.836,55	—	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Settembre	5.917,20	1.557,35	455,65	4.836,55	—	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Ottobre	6.020,20	1.600,55	808,10	4.836,55	—	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Novembre	6.020,20	1.600,20	808,10	4.836,55	—	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Dicembre	4.310,70	921,20	808,10	3.019,15	—	1.880 —	880,50	—	394.010,20
Gennaio 1934	4.922,35	1.313,20	576,75	3.427,65	—	2.360 —	420,50	—	373.649,45
Febbraio	5.016,65	1.320,70	864,10	4.836,55	—	2.360 —	880,50	—	373.649,45
Marzo	6.044,60	1.600,20	864,10	4.836,55	—	2.360 —	880,50	—	394.010,20
Aprile	5.150,20	1.600,20	864,10	4.836,55	—	2.360 —	880,50	—	394.010,20
TOTALE 1934	39.999,50	4.855,45	3.932,20	27.493,70	—	9.960 —	3.962,50	—	1.308.309,50

(¹) Il numero II (Segni) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	28.301,60	589 —	—	125 —	—	8.523,25	12.341,40	—	2.145 —	2.19
2. Verdura	18.436,15	—	589 —	136 —	125 —	93 —	3.762,35	6.743,60	—	591,90	85
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.865 —	2.805,15	400 —	—	3.929,60	2.479 —	—	790 —	28
4. Carni { bovine fresche	—	—	2.015 —	590 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1.560 —	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.258 —	170 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	944,80	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	310	—	9.209,55	—	636,50	407,25	—	54 —	63
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	840 —	179 —	—	16 —	13
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	6.303,35	525,15	—	70,10	44
9. Mercerie	—	—	4.172,45	2.201,05	3.646,55	—	18.245,95	7.032 —	472,50	3.841,85	2.31
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	18.436,15	28.301,60	17.100,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.707,40	472,50	7.508,85	5.83

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.447,95	6.862,65	2.342,80	1.476,40	2.852,30	1.496 —	1.284,85	1.039,85	3.574,20	1.509,55	2.00
2. Verdura	951,10	1.597,95	880 —	435,10	1.100,90	667,90	548,35	340,70	1.383 —	292,60	75
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	204,30	2.738 —	545,40	368,50	458,60	84 —	99,85	80 —	2.076 —	3.340,30	1.13
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.130 —	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	63,90	363,45	53,25	30,20	55,20	21,60	29,35	22,50	119,10	102,60	72
7. Dolciumi	12 —	392 —	3 —	7 —	72 —	—	24 —	15 —	245,90	350,80	83
8. Fiori	26,65	414,50	133,20	112,30	171 —	31,90	17,80	22,40	126,80	126 —	63
9. Mercerie	5.813,50	10.649,65	4.977 —	1.981 —	5.949 —	1.954,70	1.168,65	2.019,25	6.237 —	4.027,15	3.67
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.557 —	—
TOTALI	9.519,90	23.018,20	8.934,65	4.408,50	10.659 —	4.256,10	3.172,85	3.539,70	13.762 —	12.136 —	7.89

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cerondo	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.177 —	574 —	265,90	1.520,30	—	—	137,50	—	85.861,70
2. Verdura	794,25	134,60	30,45	649,55	—	—	21,30	—	41.887,70
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	125,35	147 —	—	256 —	—	—	97 —	—	29.987,80
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.735 —
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.742 —
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.428 —
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	944,80
6. Pesci	63 —	15 —	—	41,85	—	—	15,45	—	11.749,35
7. Dolciumi	12 —	2 —	—	5 —	—	—	1,70	—	2.686,50
8. Fiori	63 —	2,70	1,80	49,50	—	1.770 —	10,60	—	10.186,10
9. Mercerie	1.896 —	214,35	—	1.876,75	—	—	408 —	—	94.771,80
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.557 —
TOTALI	5.134,60	1.089,65	298,15	4.398,95	—	1.770 —	691,55	—	286.247,75

N. B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1935, i mercati già aperti la domenica mattina nelle località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello dei rigattieri in Via Lanino, e portire da domenica 4 giugno sono aboliti; vi rimane tollerata fino alle ore 12, la vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minuta vendita. In sostituzione funzionano nelle stesse sedi mercati pomeridiani nella giornata del sabato e cominciano dal 3 giugno corr. col seguente orario:
dalle ore 13 alle 17 dal novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 18 nei mesi di marzo ed ottobre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto settembre;
fermo restando per tutti i mercati le sedi abituali e la

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	563	85	40	688
» Acattolico	4	—	—	4
» Israelitico	5	—	—	5
Area crematoria	4	—	—	4
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	4	—	—	4
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	4	—	—	4
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	8	2	—	10
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	592	87	40	719

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (*)	Feti	To
Comuni della Provincia di Torino	28	—	—	
Provincia di Aosta	7	—	—	
» di Vercelli	7	—	—	
» di Novara	—	—	—	
» di Cuneo	13	—	—	
» di Alessandria	20	2	1	
Liguria	1	—	—	
Lombardia	6	—	—	
Veneto	—	—	—	
Venezia Tridentina	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	
Emilia	2	—	—	
Italia Centrale	2	—	—	
Sardegna	—	—	—	
Italia Meridionale	—	—	—	
[illegible]	—	—	—	
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	1	1	—	
Stati esteri d'altri [illegible]	—	—	—	
TOTALI	87	3	1	

(*) Il numero II (legge) è stato soppresso. (*) Compresi i deposiți delle ceneri di persone cremate subito dopo il funerale. (*) Fino al 7° mese compiuto.

Tavola 156

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	7	—	—	7	Cimitero Generale Cattolico	9	—	—	9
Provincia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Istraelitico	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	1	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	» » Pozzo Strada	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	» » Miraflori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	9	—	—	9	TOTALI		—	—	9

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Aprile

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbricati ad uso industriale	Rimessa per automobili
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle camere esclusi i corridoi di disimpegno		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale			
Aprile 1933	24	11	9	4	7	3	1	2	39	14	5	59	1.127	19	1
Maggio	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	3
Giugno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.369	—	6
Luglio	28	24	6	1	13	4	1	2	37	21	14	74	1.428	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	16	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	16	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	16	6	—	18	276	7	8
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.826	31	8
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	6	26	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	3	4	—	23	16	6	45	980	17	5
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	13	6	71	1.942	9	2
TOTALE 1934	56	41	22	13	31	12	16	2	116	69	24	191	5.013	88	31

Tavola 171 — Mese di Aprile

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (¹).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze											Totale		Costruzione secondo il tipo			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Abitazioni	Stanze (²)	Signorili	Civili	Operaie	Collegiate o di servizio
Aprile 1933	14	46	5	208	117	88	19	6	3	—	—	—	2	288	1.127	1	28	3	—
Maggio	16	16	7	138	177	88	13	7	4	—	—	1	1	287	1.085	1	27	3	—
Giugno	15	19	9	77	107	122	30	10	5	1	2	—	1	233	1.369	2	27	4	1
Luglio	23	22	1	116	154	78	26	10	7	4	1	1	1	300	1.428	3	36	4	—
Agosto	16	16	2	82	83	68	17	2	2	1	1	—	—	258	645	1	28	3	1
Settembre	11	11	1	61	138	24	15	3	6	5	1	—	—	255	784	1	24	3	1
Ottobre	10	13	1	85	97	65	25	10	10	—	—	—	1	297	879	6	31	3	1
Novembre	6	10	—	28	38	22	8	6	4	—	—	—	—	106	276	1	9	1	—
Dicembre	18	30	14	136	212	104	24	26	8	—	2	—	1	527	1.826	3	28	6	6
Gennaio 1934	6	6	1	46	30	28	1	—	—	—	—	—	2	108	432	1	1	—	—
Febbraio	14	39	4	186	238	113	38	7	1	—	—	—	—	427	1.719	1	37	4	—
Marzo	14	31	3	113	158	98	33	20	10	—	—	—	—	385	980	1	31	4	—
Aprile	16	55	6	115	196	105	31	20	10	—	—	—	—	483	1.942	1	35	—	—
TOTALE 1934	142	69	14	269	283	221	130	69	17	—	—	1	2	1.469	5.013	2	100	13	—

(¹) Compresi i comuni in altri Comuni subito dopo il decesso non avvenuto dapolte comuni in Torino. (²) Fino al 7° anno compiuto. (³) In seguito alle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (punto 2 e 3) corrisponde il totale dei numeri ripartiti per nuove costruzioni ed in aggiunta di cui alla tavola 7 della precedente tabella. (⁴) Compresi in vecchi nel numero delle stanze per cucinini, bagni e simili locali di uso esclusivo di nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di A…

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Aprile 1933	51	350	20	6	6	5	7	—	11	
Maggio »	61	560	24	2	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Totali 1934	263	3.886	302	68	25	50	21	4	67	

Tavola 173 — Mese di Apr…

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	1 App.	1 Camere	2 App.	2 Camere	3 App.	3 Camere	4 App.	4 Camere	5 App.	5 Camere	6 App.	6 Camere	7 App.	7 Camere	8 App.	8 Camere	9 App.	9 Camere	10 App.	10 Camere	11 ed oltre App.	11 ed oltre Camere	Totali App.
Aprile 1933	13	13	51	102	30	90	30	120	1	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	13	127
Maggio »	3	3	57	114	26	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	—	—	—	153
Giugno »	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	51	—	—	126
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	69	184
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	3	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	206
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270
Totali 1934	40	40	280	560	415	1.245	138	552	71	355	8	48	3	21	7	56	1	9	—	—	—	—	963

Tavola 174 — Mese di Apr…

e) Abitazioni soppresse.

MESI	1 App.	1 Camere	2 App.	2 Camere	3 App.	3 Camere	4 App.	4 Camere	5 App.	5 Camere	6 App.	6 Camere	7 App.	7 Camere	8 App.	8 Camere	9 App.	9 Camere	10 App.	10 Camere	11 ed oltre App.	11 ed oltre Camere	Totali App.
1933 Aprile per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile per demolizione o distruzione	11	11	77	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	46
Aprile Totale	11	11	17	34	6	18	5	20	5	25	—	—	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	46
Maggio per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Maggio per demolizione o distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Maggio Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Giugno per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Giugno Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Luglio per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Luglio Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Agosto per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	9
Agosto Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	9
Settembre per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
Ottobre Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
Novembre per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Novembre Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Dicembre per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Gennaio Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Febbraio per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
Marzo Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
Aprile per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile per demolizione o distruzione	23	23	21	38	21	69	12	48	3	15	6	26	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	95
Aprile Totale	23	23	21	38	21	69	12	48	3	15	6	26	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	95
Totali 1934	49	49	79	160	59	184	18	76	7	35	6	26	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	314

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso M.	F.	Totale	Di cui feriti con guarigione prevedibile entro 20 giorni M.	F.	fra 21 e 30 g. M.	F.	oltre 30 giorni M.	F.	Totale M.	F.	Di cui morti M.	F.	Totale	Danni alle cose lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		3	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Automobili private		12	8	4	12	6	2	—	1	2	1	8	4	—	—	—	—	—
Autocarri		3	2	1	3	1	1	—	—	—	—	1	1	1	—	1	—	—
Motocicli		10	5	5	10	5	5	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—
Biciclette		16	7	9	16	7	4	—	—	—	5	7	9	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		2	1	1	2	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Totale		49	27	22	49	23	15	1	1	2	6	26	22	1	—	1	—	—
Urti e scontri fra treno e:																		
Treno		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—
Automobili private		12	2	2	4	2	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—	11	1
Autocarri		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
Motocicli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Biciclette		6	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	6	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1
Totale		28	8	3	11	7	3	—	—	1	—	8	3	—	—	—	26	2
Urti e scontri fra automobili o:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		15	4	1	5	4	1	—	—	—	—	4	1	—	—	—	11	4
Autocarri		5	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	5	—
Motocicli		12	6	—	6	4	—	—	—	2	—	6	—	—	—	—	12	—
Biciclette		30	27	2	29	24	2	1	—	1	—	26	2	1	—	1	29	1
Veicoli a trazione animale trasporto persone		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Altri veicoli		4	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	4	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		34	24	4	28	17	3	1	—	3	1	21	4	3	—	3	32	2
Urti di veicoli contro ostacoli vari		7	6	—	6	2	—	1	—	2	—	5	—	1	—	1	5	2
Totale		110	70	8	78	54	7	2	—	8	1	65	8	5	—	5	101	9
Cadute accidentali da:																		
Tram		3	—	2	2	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		2	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		3	3	1	4	2	1	1	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—
Biciclette		9	9	—	9	6	—	—	—	2	—	9	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale		18	17	3	20	11	2	1	—	5	1	17	3	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Aprile

MEZZI PRESCELTI	Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—
Caduta	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Avvelenamento e corrosivi	1	5	—	—	—	—	—	1	1	6	7	1	1	2
Soffocamento e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Investimento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	4	5	—	—	—	—	3	2	7	7	14	6	1	7

Tavola 180 — Mese di Aprile

d) Suicidi nel corso dell'anno.

MESI	Suicidi e tentativi di suicidio: Numero M.	F.	Tot.	Esiti letali M.	F.	Tot.	Suicidi e tentativi di suicidio classificati secondo le condizioni sociali: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Impiegati, Agenti di Commercio e di Banca, Impiegati e Agenti privati, Impiegati e Agenti pubblici	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale addetto alla Banca e alle case pubbliche	Persone che esercitano una professione liberale (Avvocati, Medici, Ingegneri, Architetti, Professori, Artisti, ecc.)	Culto: Professionisti del Culto	Militari: Ufficiali, Sottufficiali e Soldati	Proprietari - Rentiers	Studenti e studenti	Ammalati e cura	Disoccupati	Disoccupati: Ufficiali e Soldati in congedo	Condizione ignorata
1933	16	1	17	10	1	11	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	9	3	12	6	1	7	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	6	1	7	3	1	4	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	11	1	12	7	1	8	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	12	3	15	8	2	10	—	—	—	2	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	6	2	8	4	1	5	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	7	2	9	5	1	6	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
1934	5	1	6	3	1	4	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	12	3	15	9	2	11	—	—	—	2	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
»	7	2	9	5	1	6	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
Totale 1934	30	7	37	20	5	25	—	1	1	5	—	4	—	—	—	3	1	1	3	1	1	—

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																		Totale	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori dettaglianti alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–		
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ai rigori penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1		
TOTALI	–	–	–	–	–	–	5	2	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	3	2	1	–	2	–	3	–	–	–	2	–	1	1		

CAUSE	STATO CIVILE				GRUPPI DI ETÀ										PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE								
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Immigrati da almeno un anno: Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Centrale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Meridionale e Isole	Immigrati da almeno un anno: Dalle Colonie	Immigrati da almeno un anno: Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	
Dissesti finanziari - Miseria	3	–	–	–	–	–	1	3	–	–	1	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	
Disoccupazione	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	2	–	–	–	–	–	–	
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	
Dispiaceri intimi	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ai rigori penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Cause ignote	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	2	–	–	–	–	–	–	
TOTALI	9	5	–	–	–	–	3	5	–	–	2	1	3	–	4	7	1	1	1	–	–	–	

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Ap

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimasti al fine mese			Di cui in ospedali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Aprile 1933	719	85	802	550	123	673	655	134	789	614	72	686	—	—	—
Maggio »	614	72	686	507	99	606	498	103	593	631	68	699	—	—	—
Giugno »	631	68	699	484	96	580	463	87	550	652	77	729	—	—	—
Luglio »	652	77	729	413	80	493	440	97	537	625	60	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	355	85	540	636	75	701	—	—	—
Settembre »	630	75	701	654	93	747	599	108	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	80	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	36	794	—	—	—
Dicembre »	706	68	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	780	180	860	692	68	790	754	88	844	—	—	—
Febbraio »	756	88	844	851	180	681	506	181	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	688	128	706	760	88	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Ap

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Aprile 1933	4	—	4	1	—	1	—	—	—	5	—	5
Maggio »	5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	5
Giugno »	5	—	5	1	—	1	—	—	—	6	—	6
Luglio »	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

Stab. Tip. Guido Accorsi - Corso Regina Margherita, 40 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47.952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli, accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta **ALESSANDRO ARTERO** - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta **BORCA CARLO** - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppimetri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Forniteri:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrotoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori **" HEINEMANN „** - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta **" L'ELETTRICA „** - Fratelli Maluccia degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-220 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e moderno e grandi inse-

riori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clarini (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via La Chiusa, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Compagnia Italiana **WESTINGHOUSE** - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Articoli ortopedici e sanitari

" SANITAS „ C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e vestiere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

QUARTO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Fornitura complete per caccia - Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Torce a vento - Polveri da mina e micce di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - Direzione Generale - Milano - Rami Vari, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Roma, 33 (Palazzo proprio) - Tel. 46.600 - 46.609 - 46.601 - 46.606 - Casella Postale, 288.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Muriaglio, 7 - Tel. 31.236 - TORINO - Gambalificio "Vittoria,, - Gambali e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta INCISA & PASTORINI - Via Marco Polo, 43 - TORINO - Telef. 47-459 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Ditta E. GARIGNANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.764 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

" S. V. L. " - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Veranzza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Cirié, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiese ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. BUSALDI & BERNARDI - TORINO, Via Giulia, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio [illegible].

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Cirié, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Tarino, 14 - Tel. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta PIGNONI & FIGLIO - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di 1/8 centesimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Imprese di costruzioni

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Bainaca, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lioratto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Impresa Ediz Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GARINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.694 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO – Ufficio di FIRENZE, Via de Biffi, 2 - Tel. 25.793 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti, Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazione stradale

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industrie gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12 *ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimiechia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al gianduia.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche Minerva.

Industrie grafiche ed affini

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia DOYEN di LUIGI SIMONDETTI - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.569 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) – Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-202 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino – Forniture per uffici e amministrazioni – Copialettere – Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Piastrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tessitura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lli - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Beveno - Sienite di Balma - Serizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, lefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " Bitex „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " Bitumol „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " Vernicol „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; coppe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendita a rate.

PIETRO BOGGETTO - Via Bonelli, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BRUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Ormea, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Giovanni Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sale di Esposizione: Via Cavenaghi, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indicazioni " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

[illegible] - Corso P. Oddone, 59-62 - C. P. E. Torino, n. 48.759 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 23-948 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - **Ipersan** - deodorante - antiputrido - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Società Italiana Ossigeno ed altri Gas - MILANO - Telefono 17-041 - Piazza Castello, 5.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

G. MAGGIO - Casa di confezione per uomo (Fornitore di S.A.R. Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine).

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgaretto, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bertinetto - Sede e Direzione Via Ormea, 220 (Borgo del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1908 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officina Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Riparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

MERLO CLEMENTE - **Agenzia Motocicli** - Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzary, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pinerolo, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggio - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Tabarri - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Vasche

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessiture elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio "AURORA" - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifizi pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolta - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR" - Casa di 1° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Alfieri, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - Rivestimenti murali - Tutte le applicazioni artistiche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Imprese stradali

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità

TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.880

STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1888

Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Asciugatoi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroterapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarnizioni per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Sioppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630

IMPRESA FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI

TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.000

Moda

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

F. PATARCHI TORINO 1868

Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.209 - C. P. E. 4222

Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

È pronto tutto l'assortimento di costumi per bagno ed articoli per spiaggia a prezzi mitissimi : : : : *Visitateci*

CATALOGO A GRATIS

Rosa Maria Costantini

Manifattura Busti

VIA ROMA NUOVA

Isolato San Vincenzo

Telefono 40.892

Succursali:

Via XX Settembre, 4 - Corso Vittorio Emanuele, 82

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Marca di fabbrica

Via Cavallermaggiore, 8 - Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

MAGLIFICIO

MORO

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche : : Fabbricazione Maglieria intima per donna in tessuto indemagliabile, in lana, cotone e se



SARTORIA

A. DE FLORIO

Via Accademia
Albertina, 5
TORINO

Moda



Lanerie ~ Seterie - Velluti - Pizzi ~ Pelliccerie ~ **Novità per Signora**

ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAZZA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo - *TORINO* Telefono 40.067

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Foro Bonaparte, 2 :: MILANO :: Telefono 87-396

Impianti frigoriferi di qualsiasi potenza - Costruzioni metalliche e tubolari smontabili (Teatri smontabili - Carri di Tespi - Hangars per aeroplani) - Sipari di sicurezza per Teatri - Ventilatori - Soffiatrici aerodinamiche - Serbatoi in Ferro, Rame, Alluminio - Palloni serbatoio per gas - Costruzioni per scenografia teatrale - (Cupole Fortuny - Panorami - Piattaforme girevoli)

[redacted]



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

Ditta Rag. Alfonso Biffi

Fabbrica Persiane avvolgibili



Torino
CORSO ORBASSANO, 72
TELEFONO 31-150

MEDAGLIA D'ORO
MOSTRA INTERNAZIONALE
EDILIZIA - TORINO 1926

RIPARAZIONI - MANUTENZIONI
RIMODERNAZIONI

FORNITORE DELLE SCUOLE MUNICIPALI DI TORINO - AGGIUDICATARIO PROVVISTA PALAZZO PROVINCIALE DELLA REGIA QUESTURA

ANTICA DITTA **F.LLI NICOLA**
S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3
TORINO - Tel. 44.135

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono, 70.181

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE
PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE
Stadera ponte bilico per Com. Comune e Vagoni
Bilancia Automatiche "AUGUSTA" di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Eman. Filiberto, 13 (P. Palazzo)
STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Cassata, N. 3
TORINO

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE,,

le più belle confezioni per Signora — *Torino, Via Cavour, 15*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

Casa Fondata nel 1888

la SOC. AN. ING. V. TEDESCHI & C. TORINO

Via Montebianco, 5 - Telefono 21-291

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità"

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA

Via Palestro, 87 - Telefono 484-138

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca



Fabbrica specializzata fondata nel 1916



Flessimetro a nonio circolare
(1:20 di m/m)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

Amedeo Montiglio

Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 52.192

TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICLÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

PRODOTTI DI BELLEZZA

SHAMPOO - LOZIONI - TINTURE HENNÉ INNOCUE

presso i principali Profumieri e dai F.lli CADEI, Via Victor Hugo, 3, MILANO

Gratis opuscolo B

CADEI

I fini prodotti usati dalle Signore distinte

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio

Legna e Carbone
" Marca Sovrano "

Ferramenta - Ottonami - Utensili

BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono 32.461



Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

FERRARIS & CABIATI
DI CABIATI MARIO

OFFICINE MECCANICHE



Aeronautiche
Forniture
Bulloneria
Tenditori

Via Borgone, 48-50 - **TORINO** - Telefono 31.975

Industrie Lampade Elettriche
"RADIO"
Via Giaveno, 24 - TORINO - Via Giaveno, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Problemi risolti!

Una struttura che abbia la resistenza del cemento armato, la trasparenza di una vetrata, una bellezza nuova, rappresenta la soluzione di gravi problemi dell'edilizia moderna. Il

Vetro - Cemento - Iperlàn

possiede tutti questi pregi. Esso vi dà la più assoluta tranquillità sulla durata delle strutture. La ricottura di tutti i pezzi viene verificata prima della spedizione.

Il nostro Ufficio Tecnico è a vostra disposizione
Chiedeteci il catalogo generale che inviamo gratis

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA ISOLATORI FOLEMBRAY
MILANO
Via Gaetano Negri, 4 - Tel. 13-203 - Stabilim. in FIDENZA (Parma)
Ufficio di Roma: Via Plinio, 42-A - Telefono 361-602



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147



IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris
TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 103.297

LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitrice del Comune di Torino

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso *l'AGENZIA DI TORINO*
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706



Fotografia è armonia!...

Come nella musica occorre l'armonia nei suoni per suscitare emozioni gradevoli, così nella fotografia si richiede una perfetta armonia tra le luci e le ombre, affinchè lo sguardo sia dolcemente colpito. Una fotografia senza sfumature è priva di armonia e dunque immagine [illegible] senza alcuna suggestione.

Provate la famosa pellicola

GEVAERT EXPRESS 26° Sch.

e rimarrete lietamente ammirati nell'osservare con quali sfumature e delicate sonorità riusciranno modellate le vostre fotografie. La pellicola GEVAERT EXPRESS 26° Sch. è vivamente raccomandata per tutti coloro che amano l'armonia dei toni in fotografia. - Altissima rapidità, sensibilità ai colori, antialonicità, estrema latitudine di posa, granulo finissimo, non si curva nei bagni. In rullo e in pacco per tutti gli apparecchi.

Gevaert

"la pellicola per chi ama l'armonia dei toni,,

In vendita solo presso i buoni rivenditori



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO

Corso Francia, 219

Telefono 70-844

RANSOMES



Tagliaerba a mano RANSOMES

Vasto assortimento di Tagliaerba a mano, a motore, a cavallo. Attrezzi per giardino, campi sportivi, ecc.

STEELE & STELLA

Via A. Volta, 18 - MILANO

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 – TORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

I più importanti Comuni Italiani usano con vantaggio gli speciali

EQUIPAGGIAMENTI COMPTOMETER

per tutti i loro lavori di Analisi e Statistica

Richiedete opuscolo sull'analisi statistica a:

C. & R. FERRARIS

Via Pietro Micca, 9 **TORINO** *Telefono 48.270 - 47.352*

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SERENO
SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37
TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973
Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059
QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SOCIETÀ CERAMICA

RICHARD-GINORI

MILANO via Bigli, 1

- **PORCELLANE E TERRAGLIE**
- **CERAMICHE ARTISTICHE**
- **PIASTRELLE PER RIVESTIMENTO**
- **ARTICOLI DI IGIENE**
- **ISOLATORI DI PORCELLANA**

DEPOSITI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA
STABILIMENTI: MILANO (S. Cristoforo) - DOCCIA (Sesto Fiorentino)
RIFREDI (Firenze) - MONDOVÌ PISA - LA SPEZIA



CASSE-FORTI
incombustibili, inscassinabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino
TORINO
Via Alfieri, N. 22
Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere
– Catalogo a richiesta –

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guarniture, Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

ALTA MODA CAPPELLI PER SIGNORA E BAMBINI

A. TESI

nuova sede Via Santa Teresa, 19
Tel. 45-194 **TORINO**

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Bocconi, 4

O. P. B. M.
Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - BULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRICO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

A. Nobili & C. - Trasformatori
Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"



Stabilimento per la Lavorazione del Legno
STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760

APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti
VIA BELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922



APPARECCHI
PER
ILLUMINAZIONE
MODERNA

MARIO BOLLINO
VIA VOLTA 5 (ang. Via S. Chiara)
TELEFONO 52.963
TORINO 121





...ed ora... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA
TORINO
Via Carlo Alberto, 20
E PRINCIPALI CITTA D'ITALIA

Birra
BOSIO & CARATSCH
Torino

Peli Deturpanti

[illegible]

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Sede Sociale TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa n. 460.000
Valori e capitali assicurati	oltre L. 36 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	» » 329 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	» » 56 »
Riserve e garanzie offerte dalla Società	» » 147 »

Tariffe e Condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Ditta
Giulio Cavassa
Fondata nel 1886

PELLICCERIE
all'INGROSSO

Importazione diretta dai mercati d'origine

TORINO
Via Giovanni Prati, N. 1
(Angolo Piazza Solferino)
Telefono Intercom. 49.004
Telegrammi: Giulio Cavassa - Torino

FRIGORIFERI AUTOMATICI
Ortofrigor
OFF. MECC. ING. MILANO VIA MERANO 18 **G. DELL'ORTO**

Rappresentante esclusivo per il Piemonte
Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO
Telefono N. 52 738

U. T. E. T.
Unione Tipografico Editrice Torinese

"Li omini boni desiderano sapere"
LEONARDO DA VINCI

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori


ANNO XII
1934

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE,,

le più belle confezioni per Signora Torino, Via Cavour, 15

PRODOTTI DI BELLEZZA
SHAMPOO - LOZIONI - TINTURE HENNÉ INNOCUE
presso i migliori Profumieri e dai F.lli CADEI, Via Victor Hugo, 3, MILANO
Gratis opuscolo B

CADEI
I tini prodotti usati dalle Signore distinte



FIAT

Ardita 250c



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831



Lanerie - Seterie - Velluti - Pizzi - Pelliccerie - **Novità per Signora**

ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAXXA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo - *TORINO* Telefono 40.067

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV GIUGNO 1934 - XII NUMERO VI

SOMMARIO

LE VENE E LE ARTERIE DI UNA GRANDE CITTÀ	Piero Gribaudi	3
IL RINNOVO DI UNA FERROVIA	Dott. Enrico Musso	9
LA MOLE ANTONELLIANA ED IL SUO ARCHITETTO	Carlo Merlini	16
LA XILOGRAFIA ITALIANA: ERCOLE DOGLIANI	Luigi Servolini	23
MARIO LEONI E LA "LUISA D'AST„	G. Sicca	27
LA MOSTRA DEI FIORI	P. Abate-Daga	40
IERI E OGGI	Francesco Abba	42
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	44
VITA CITTADINA		48
NOTE DI SPORT		55
FRA I LIBRI		56
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		59
STATISTICA		1-60

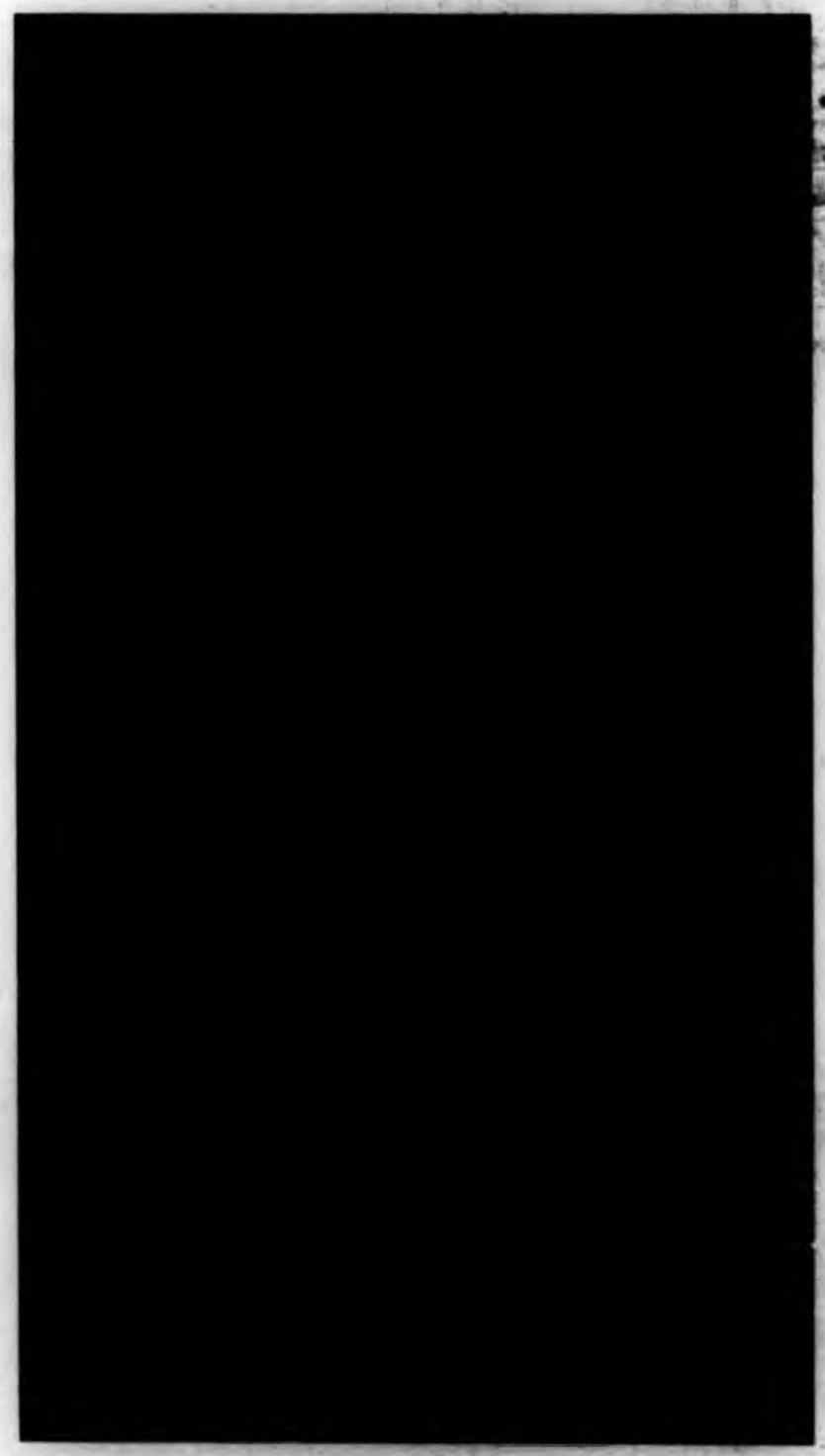
A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



"La Famiglia"

Giovanni Riva - Scultore
Mostra Sindacale al Valentino



Panorama di Torino e della collina di Superga

LE VENE E LE ARTERIE DI UNA GRANDE CITTÀ

A proposito di un progetto di raddoppio della strada statale N. 10 "Padana Inferiore" nel tratto fra Villafranca d'Asti e Torino

Ogni città, come del resto qualunque organismo, ha bisogno di spazio per vivere e per prosperare. La città vive dei prodotti del suolo, del commercio, dell'industria del paese che la circonda, e quanto più numerose e facili sono le comunicazioni che ad essa lo legano, tanto maggiore sarà la sua prosperità tanto più rapido e grandioso il suo sviluppo.

Così abbiamo delle città che rappresentano la sintesi della vita economica e sociale di una ristretta zona di territorio e di un certo numero di centri rurali (Carignano, Carmagnola, Bra, ecc.), ed altre, invece, che riassumono la multiforme attività, non solo di agglomeramenti rurali, ma anche di parecchi centri urbani minori, ed estendono la loro influenza su più vasto territorio, e cioè sopra una intera regione (Torino, Milano, Genova, Napoli, ecc.). La vita e lo sviluppo di queste grandi città sono molto complessi, perchè non si devono solo alla natura del suolo in cui sorgono e allo sfruttamento della vita economica della regione di cui sono a capo, ma attingono gli elementi della loro vita e del loro progredire da località sempre più lontane, grazie alla loro felice posizione geografica.

La vita e lo sviluppo di queste città possono essere favorite anche da speciali cause storiche; ma le condizioni geografiche hanno una parte preponderante, e, quello che più importa, la loro azione è permanente, non variabile, come quella delle cause storiche. Così, ad esempio, lo sviluppo di Torino fu senza dubbio favorito dall'essere stata scelta a capitale dello Stato Sabaudo; ma, anche quando cessò di essere capitale, Torino continuò a progredire, grazie alla sua felice posizione geografica ed alla ricchezza di forza motrice, fornita dai numerosi canali dedotti dalla Dora e dalla Stura. Torino, scoronata, si trasformò in un grande centro industriale (1).

Così, fra le numerose città, sorte in Italia ai piedi della magnifica cerchia alpina, acquistarono speciale importanza Torino, Milano, Verona, che si trovano allo sbocco di un certo numero di valichi alpini e godono di una posizione grazie alla quale sono divenute centri d'irradiazione di molte strade della pianura padana.

Dopo quanto ho detto è facile comprendere che una grande città, sintesi della vita sociale ed economica di una regione, deve essere nel miglior modo possibile collegata con i centri minori della regione stessa dai quali trae alimento per la sua vita e per il suo sviluppo, ed ai quali, alla sua volta, dona i frutti della sua attività industriale e commerciale.

Le vie di comunicazione sono le vene e le arterie attraverso le quali circola il sangue vivificatore di tutta una regione, sangue che si raccoglie nel cuore della regione stessa, la città capitale, per essere risospinto nelle zone periferiche. Se in qualunque organismo il sistema di circolazione diventa insufficiente o difettoso, l'organismo soffre e deperisce. Altrettanto avviene di una grande città, se essa non si sforza di mantenere in piena efficienza e di aumentare il suo sistema di circolazione, e cioè quella rete stradale di cui occupa il centro. Questo assioma già era stato intuito dal nostro Botero, il quale, nella seconda metà del secolo decimosesto, trattando *Delle cause della grandezza e magnificenza delle città*, scriveva che non basta « per mettere insieme molte genti, l'abbondanza della robba; vi bisogna, oltre di ciò, qualche forma d'unirla in un luogo; e questa si è l'agevolezza e la comodità della condotta », e cioè la facilità delle comunicazioni (2).

I progressi dell'automobilismo, rivalorizzando le strade ordinarie, hanno dato un nuovo aspetto al problema delle comunicazioni. In seguito a ciò molti progetti ferroviari sono caduti, o, meglio, si sono trasformati in progetti di strade automobilistiche. Esempio tipico, il traforo del Monte Bianco, che tanto inchiostro ha fatto versare di qua e di là delle Alpi, e che oggi rinasce sotto il nuovo, e, per me, migliore e più ragionevole aspetto, di traforo per autostrada.

Così, oggi, le grandi città, senza trascurare i più vasti problemi ferroviari che le possono interessare, devono attentamente studiare i miglioramenti delle grandi strade ordinarie che ad esse fanno capo, per impedire che la rete stradale invecchi, e più non risponda ai bisogni del traffico, non solo accresciuto, ma anche modificato, per i perfezionamenti dell'automobilismo, e della concorrenza che questo fa ai trasporti ferroviari.

Avendo detto che una grande città è la sintesi della vita sociale, economica e storica di una regione, è chiaro che, come dicono gli ingegneri Orlandini e Quaglia nelle premesse al loro progetto di raddoppio della strada statale N. 10 « Padana Inferiore » nel tratto Villafranca d'Asti-Torino, i piani regolatori e di ampliamento delle grandi città non devono essere studiati come semplici piani edilizi o architettonici, ma anche come *disciplinatori* del movimento locale e di transito, e, conseguentemente, della viabilità e dello sviluppo dell'abitato » e che perciò « essi devono corrispondere ad una giusta visione dello sviluppo regionale, in quanto la viabilità e il movimento urbano sono funzione del traffico regionale » (3).

Benissimo detto! I problemi urbanistici vanno risolti, tenendo nel massimo conto l'ambiente geografico e l'ambiente storico nel quale la città è sorta. E aggiungo, che lo sviluppo di un centro urbano è, in gran parte, funzione delle sue arterie e delle sue vene, e cioè delle sue comunicazioni. Come negli organismi qualunque disturbo nella circolazione della linfa e del sangue riesce di danno agli organismi stessi, così la deficenza o la cattiva organizzazione delle comunicazioni può essere di grave danno a una città, essendo spesso causa di pericolose deviazioni del traffico.

Sino a ieri le vie di grande comunicazione erano rappresentate quasi unicamente dalle ferrovie; oggi non è più così. Le vie ordinarie hanno riacquistata la perduta importanza, e, come osserva l'ing. Orlandini, « le moderne strade di grande comunicazione devono avere sedi separate per il traffico a trazione meccanica e per quello ordinario, in modo da formare, con le autostrade e camionabili, una rete di arterie adeguate alle esigenze della circolazione veloce di oggi e di domani ».

Studiando, molti anni fa, le cause geografiche dello sviluppo di Torino, ne indicai una, principalissima, nelle colline di Torino e del Po, le quali, con la loro direzione da ovest ad est, obbligarono le strade, che univano il Piemonte meridionale al Piemonte settentrionale, a passare per la stretta zona di pianura compresa fra l'anfiteatro morenico di Rivoli e le colline di Torino. In questa piccola pianura sorse appunto Torino (4).

Oggi le colline di Torino rappresentano un grave danno per le comunicazioni fra la città e le fertili e ridenti regioni del Chierese e dell'Astisio. Da questo lato le arterie di Torino sono deficienti: bisogna alleggerire il traffico sulla Padana Inferiore (Asti-Moncalieri-Torino), se non si vuole che il traffico fra il Piemonte meridionale e settentrionale devii, almeno in parte, sulla direttiva Asti-Chivasso e viceversa, lasciando da parte Torino. Per impedire questo danno gli ingegneri Orlandini e Quaglia propongono la costruzione di una nuova arteria stradale, che abbia caratteristiche di camionabile, e, attraversando la collina di Torino, integri la Padana Inferiore, eliminandone il giro vizioso di Moncalieri. Ecco come i prelodati ingegneri espongono il loro progetto nella rivista « Urbanistica » (aprile 1934-XII):

« Fra le varie vie che si possono tracciare attraverso la collina di Torino verso la pianura Chierese e la Padana Inferiore, e colle caratteristiche di strade di gran traffico, di pendenze limitate al 4 %, quale si sono fissate per le camionabili, quella che segue la direttiva della valle Cartmann appare la meglio consigliabile per raggiungere i fini proposti, e cioè:

a) accesso il più breve alla parte nord dell'abitato di Torino al fine di facilitare le comunicazioni delle Valli di Susa, di Lanzo e del Canavese verso il Monferrato e la riviera Ligure;

b) sbocco a Torino prossimo al ponte Principe di Piemonte con facile accesso alla zona centrale cittadina a mezzo del corso Belgio;

c) raccordo a monte dell'abitato di Chieri colla strada di Castelnuovo-Val Cerrina-Casale svolgentesi nel basso Monferrato;

d) attraversamento della collina nella località ove il diaframma collinare è di minimo spessore.

« Il tracciato della via proposta si dipartirebbe dalla rete stradale urbana nella regione di Sassi:



La posizione di Torino fra l'anfiteatro morenico di Rivoli e le colline del Po

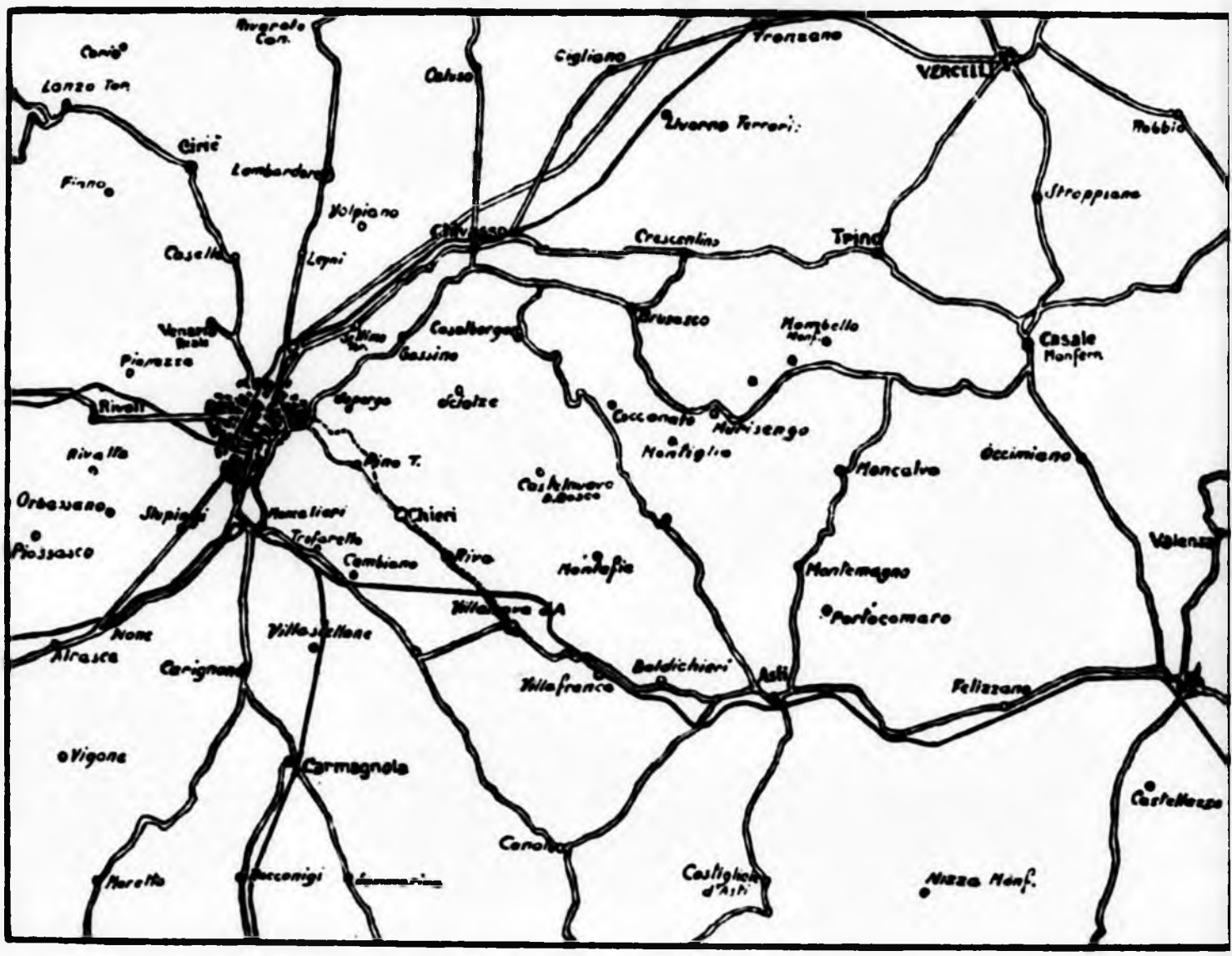
rimonterebbe la valle Cartmann con salita al 4 %, ed alla quota m. 405 si immetterebbe nella *galleria di valico*, di lunghezza m. 750 e salita al 2,50 %, uscendone alla quota m. 424. Sul versante Chierese il tracciato si svilupperebbe con pendenza del 2,50 %, raggiungendo la provinciale Torino-Pino-Chieri (progressiva m. 9850 dal corso Casale), che accompagnerebbe fino all'abitato di Chieri (progressiva metri 11.550), seguendone poscia la via di circonvallazione, a sistemarsi, fino al raccordo colla provinciale Chieri-Riva (progressiva m. 13.425). Affiancherebbe poscia la detta provinciale fino all'abitato di Riva (progressiva m. 17.125): dal quale, con un tratto in nuova sede di circa m. 1500, raggiungerebbe la strada provinciale Riva-Villanova d'Asti, che affiancherebbe fino a Villanova, sorpassando la ferrovia Torino-Genova con un cavalcavia. Il tracciato in progetto attraverserebbe la strada Padana Inferiore a ponente di Villanova, e proseguirebbe a giorno dell'abitato fino a raccordarsi nuovamente colla Padana a 500 metri a levante di Villanova (progressiva m. 25.250 dal corso Casale).

« La via in progetto si accompagna, per la quasi totalità del suo sviluppo, con strade o provinciali, o comunali, o vicinali, salvo per due tratti, il primo in valle Cartmann di m. 1200 di lunghezza, il secondo di m. 1000 sulla località immediatamente a monte della borgata Miglioretti sul versante Chierese. Dimodochè, modificando le vicinali, utilizzabili, in rotabili, e per il loro sviluppo complessivo di m. 2300, e costruendo le nuove rotabili per i due tratti di cui sopra, si riesce ad avere, su tutto il percorso Torino-Villanova d'Asti, la via in progetto affiancata da una rotabile, e quindi a poter avviare su questa esclusivamente i veicoli a trazione animale, i ciclisti ed i pedoni, ed a riservare la via in progetto esclusivamente ai veicoli a trazione meccanica: salvo, però, nel tratto di m. 750 corrispondente alla galleria, nella quale si convoglierà tutto il transito, in sedi però separate.

« La galleria si progetterebbe perciò di m. 14 di larghezza: mentre alla camionabile si fissa m. 9 di larghezza, ed alla rotabile m. 5; risulteranno quindi modificate le sezioni delle attuali strade provinciali nei tratti fiancheggiati dalla camionabile, per le quali si provvederà all'allargamento necessario per contenere le due sedi della rotabile e della camionabile di m. 14 di larghezza complessiva.

« Il preventivo di spesa, ascende a circa 23 milioni di lire, compresa pure la spesa per la sistemazione delle vicinali in rotabili, e per la costruzione delle nuove rotabili.

« Assumendo come inizio della via in progetto la piazza Castello, in conformità alla chilometrazione delle strade statali, il tracciato proposto misura al raccordo colla Padana Inferiore a Villanova d'Asti m. 29.500, mentre la Padana raggiunge i chilom. 35. Questa differenza di sviluppo aumenta gradatamente man mano che l'inizio dei trasporti si sposta verso il nord dell'abitato di Torino, raggiungendo i 10 chilometri per le provenienze oltre il fiume Stura. Ma più che per la differenza di percorso, il traffico della zona urbana nord di Torino, diretto verso Asti, si avvantaggia per l'accesso al nuovo tracciato a mezzo di



Le comunicazioni attuali di Torino

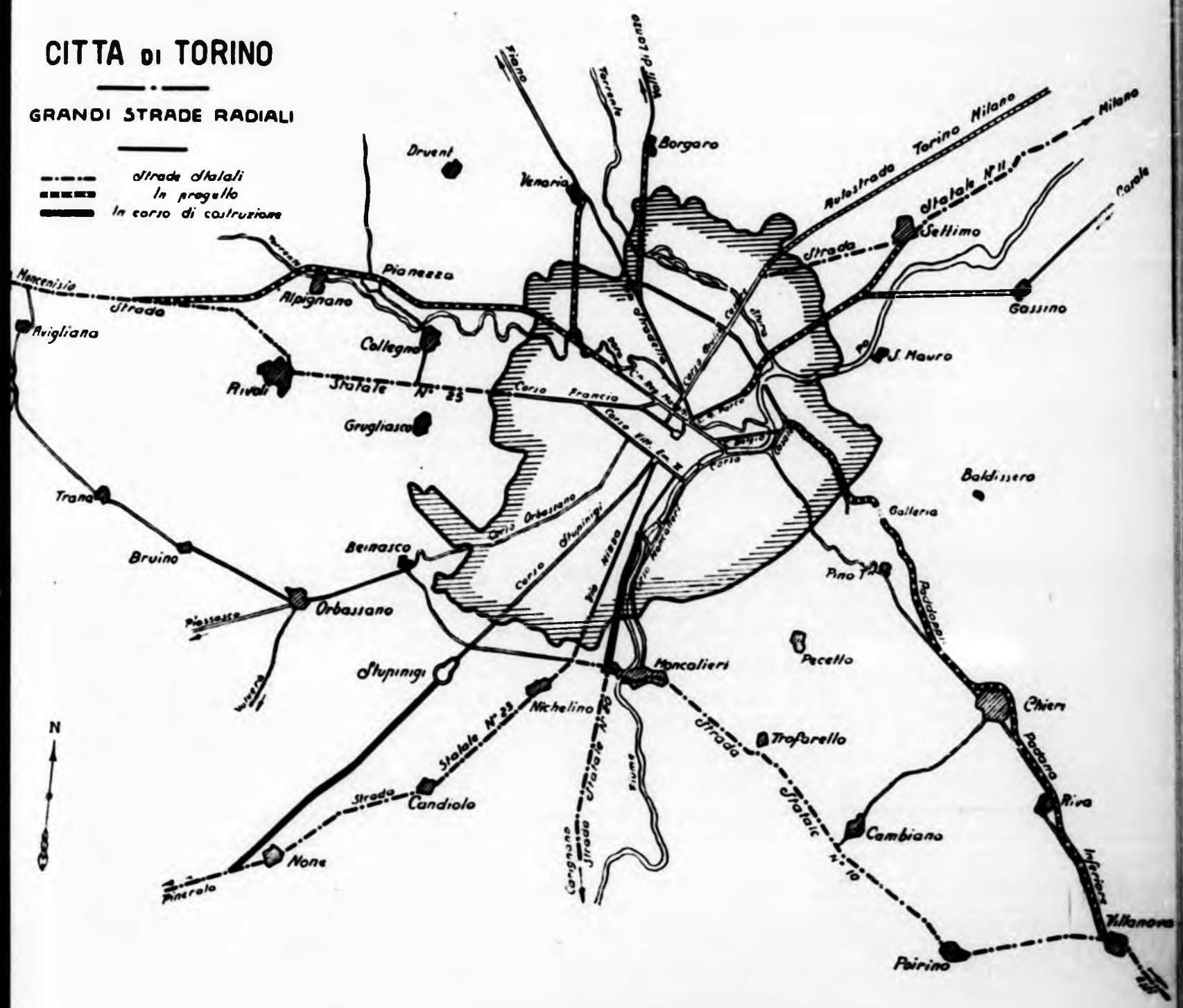
grandi corsi, evitando il lungo attraversamento dell'abitato nella direzione meridiana verso Moncalieri; e inoltre si avvantaggia per la proposta separazione dei trasporti, che permette maggior sicurezza di transito e maggior velocità ai veicoli a trazione meccanica.

« I vantaggi sopraesposti sono ancor più sentiti per il traffico verso Chieri e la zona del Monferrato che fa capo a questa città, il quale, se di forte tonnellaggio, deve subire le limitazioni imposte dalle pendenze della provinciale Torino-Pino-Chieri, o deviare verso Cambiano-Trofarello-Moncalieri ».

Non ho alcuna competenza per giudicare il progetto Orlandini-Quaglia sotto l'aspetto tecnico-finanziario, ma tutti i cittadini torinesi ne approveranno le considerazioni economico-urbanistiche. Si può aggiungere che lo sbocco della galleria di valico della collina alla quota 424 m. faciliterebbe il miglioramento delle comunicazioni sul versante meridionale della collina di Torino, a complemento delle strade che sono in corso di costruzione sul versante settentrionale. Per la sanità fisica e morale della stirpe bisogna che in tutti i modi si faciliti la fuga degli operai e degli impiegati dalla città, dopo il lavoro quotidiano, ma occorrono, a questo scopo, comunicazioni rapide, e poco costose, fra la città e le zone più sane e ridenti del suburbio.

Che il traffico sulla Padana Inferiore sia eccessivo è evidente, ed è dimostrato, se si vuole, anche dai frequenti disastri automobilistici che avvengono presso il bivio di Moncalieri. È vero che qui la strada si biforca e un ramo corre fra la collina e il Po, mentre l'altro attraversa il Po e poi il Sangone per sboccare nella movimentatissima via Nizza; ma questa divisione non porta che una scarsa diminuzione di traffico sulla strada subcollinare, che è pure percorsa dalla tranvia Torino-Moncalieri-Trofarello. Sull'altro ramo, che attraversa il Sangone, il traffico è aumentato dagli apporti delle strade di Carignano e di Pinerolo.

Dell'intensità del traffico in queste arterie si può avere un indice, abbastanza significativo, dalle statistiche delle diverse barriere daziarie. Ho voluto prendere in esame i dati statistici per gli esercizi 1927, 1928 e 1929, e da essi risulta in modo evidente l'assoluta prevalenza del traffico nelle barriere daziarie che dipendono dalla « Padana Inferiore ».



I progettati miglioramenti delle comunicazioni di Torino

Barriera di:	*Esazioni complessive (in lire)* 1927	1928	1929
Piacenza	6.871.557	7.625.821	9.578.740
Ponte Isabella	6.813.807	7.394.425	9.495.914
Nizza	4.477.790	4.957.547	6.884.534
Milano	4.302.736	4.917.409	5.857.433
Chieri	2.110.617	1.808.500	2.139.944
Stura	1.138.582	1.391.311	1.905.934
Francia	1.125.514	1.257.295	1.437.598
Lanzo	1.012.697	1.160.140	1.238.775

La barriera di Casale superò il milione di lire di esazioni solo nel 1929: le altre barriere (Orbassano, Stupinigi, Ponte Trombetta, Pianezza) non raggiunsero il mezzo milione. V'è di più: le esazioni complessive (1929) delle tre barriere daziarie alle quali fa capo la « Padana Inferiore » (Piacenza, Ponte Isabella, Nizza) superano di gran lunga la somma delle esazioni di tutte le altre barriere daziarie della città (5).

Se poi si esamina il movimento del traffico lungo la strada provinciale Torino-Moncalieri, che è quella sulla quale si trovano le due barriere più attive (Piacenza, Ponte Isabella) si nota che il movimento medio giornaliero degli autoveicoli fu, nel 1933, di 1217, quello di veicoli a trazione animale di 438, delle biciclette 1828. Sulla provinciale Torino-Chieri (alla progressiva 4380 nel Comune di Pino) il movimento fu rispettivamente di 889 autoveicoli, 62 carri a trazione animale, e 487 biciclette. Il movimento dei veicoli di ogni specie sulla strada provinciale Torino-

Moncalieri presenta, adunque, una media giornaliera di ben 3480 unità, nelle quali sono compresi 196 autocarri di cui 88 con rimorchio. E si noti che, in questa statistica, non sono compresi i veicoli che a Moncalieri confluiscono nella « Padana Inferiore » dalle strade che da Torino, Pinerolo, Carignano, ecc. fanno capo al ponte sul Po.

La strada statale N. 10 « Padana Inferiore » è senza dubbio una delle strade ordinarie del Regno in cui più intenso è il movimento di veicoli d'ogni genere. Basti dire che, nel 1933, in un posto di osservazione situato poco prima di Villanova, provenendo da Asti, si notò una media giornaliera di 2060 autoveicoli, 530 veicoli a trazione animale e 820 bicicli, e, cioè, una media giornaliera complessiva di ben 3410 veicoli.

Ma questa già alta media non raggiunge la metà di quella che, nello stesso anno, fu registrata in un posto d'osservazione verso Trofarello, ove sulla « Padana Inferiore » sono già immesse le provenienze da Alba, da Villastellone e da Chieri facenti capo a Cambiano. In questo posto d'osservazione transitarono, infatti, in media ogni giorno 3300 autoveicoli, 570 carri a trazione animale e 3000 bicicli; in complesso, ben 6870 veicoli!

Questo enorme movimento non è senza pericoli, ed è, senza dubbio, anche causa di scarsa velocità per gli autoveicoli. Di qui la deviazione sempre maggiore del traffico da Asti verso Chivasso e viceversa, per evitare l'arteria congestionata della « Padana Inferiore ». La provinciale Chivasso-Asti (alla progressiva m. 1200 nel Comune di Castagneto Po) ebbe nel 1933 un movimento giornaliero medio di 488 autoveicoli, 220 carri a trazione animale e 771 biciclette. Sulla strada provinciale Chieri-Villanova d'Asti la media giornaliera degli autoveicoli raggiunse la bella cifra di 940. Quest'ultimo dato dimostra che, già oggi, molti autoveicoli diretti da Torino ad Asti, evitano la « Padana Inferiore » per seguire la strada Torino-Chieri-Villanova, e cioè la direttiva lungo la quale gli ingegneri Orlandini e Quaglia hanno progettato il raddoppio della « Padana Inferiore ».

L'utilità, anzi la necessità, di questo raddoppio sono evidenti; ma la maggiore utilità della sua esecuzione la risentiranno, dicono gli ingegneri Orlandini e Quaglia, gl'interessi urbani di Torino, la quale vedrà, finalmente, infranta quella barriera collinare che le impedisce ogni espansione verso levante. Così la grande città potrà avere uno sviluppo urbanistico più regolare, più suggestivo e più in armonia con gl'interessi delle ridenti regioni che ne costituiscono la magnifica cornice.

PIERO GRIBAUDI

R. Istituto Superiore di Commercio - Torino
Laboratorio di Geografia commerciale

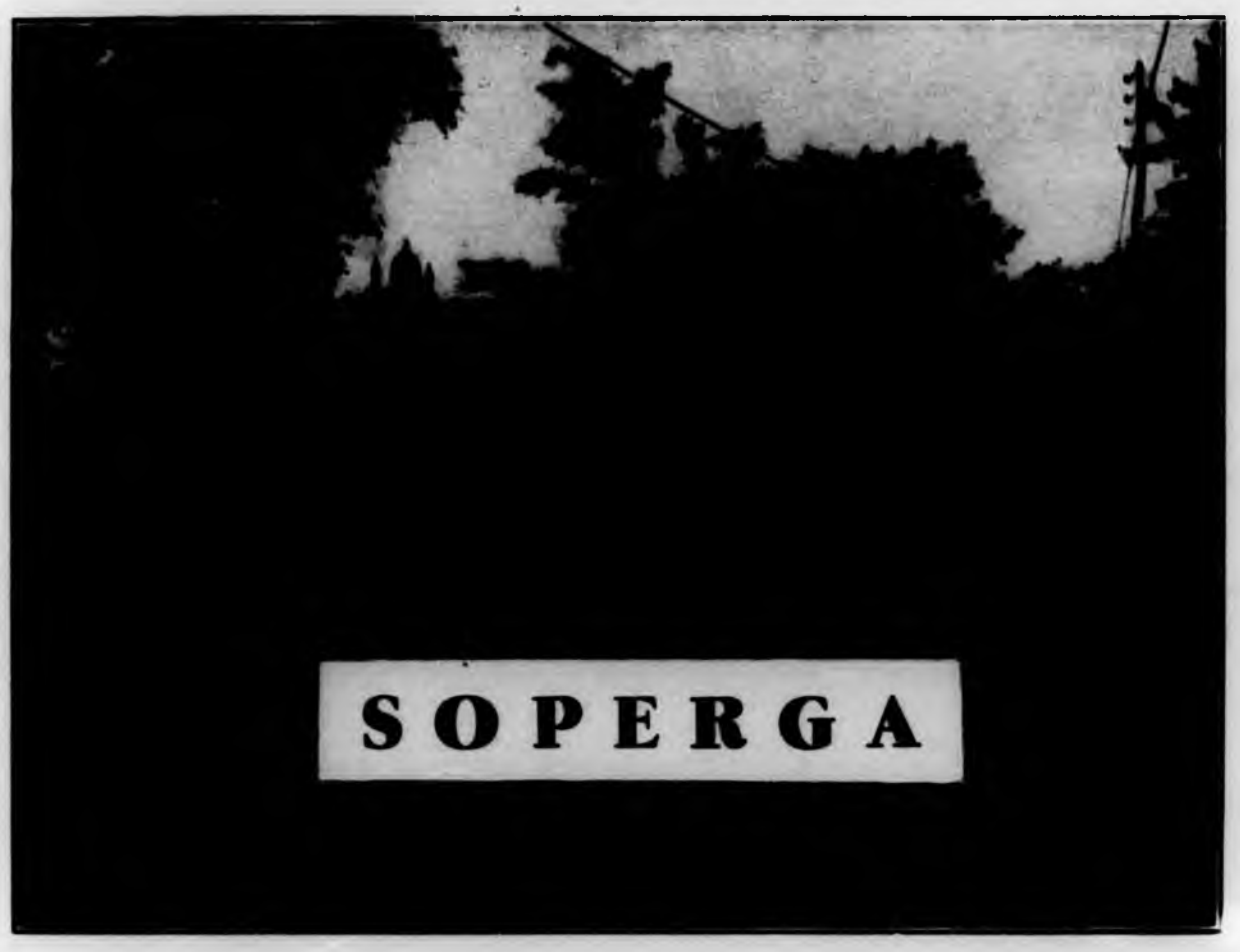
(1) GRIBAUDI PIERO, *Sui fattori geografici dello sviluppo industriale di Torino*, in questa Rivista, aprile 1933. XI. Cfr. anche il mio opuscolo: *Uno sguardo al problema ferroviario del Piemonte*, Torino, 1919 (estratto dal vol. *Temi ferroviari*, Monografie della « Pro Torino »).

(2) GRIBAUDI DINO, *Per una concezione biografica dell'agglomerato urbano*, in « L'Erma », IV, 1 (novembre 1932, XI), Torino, p. 22, nota 28.

(3) Dott. ing. O. ORLANDINI e A. QUAGLIA, *Un importante problema del piano regolatore razionale torinese. Raddoppio della strada statale n. 10 « Padana inferiore » nel tratto fra Villafranca d'Asti e Torino*. Nella Rivista « Urbanistica », n. 2, marzo-aprile 1934-XII.

(4) *La posizione geografica e lo sviluppo di Torino*, Torino, S. Lattes edit., 1909.

(5) CITTA' DI TORINO, *Direzione del Dazio. Dati statistici per gli esercizi* 1927-28-29. Torino, tip. Schioppo, 1928-29-30.



IL RINNOVO DI UNA FERROVIA

Soperga, il colle classico dei torinesi, anche quando il turismo (brutta parola, che conserviamo unicamente per comodità) non aveva ancora assunto lo sviluppo dei nostri giorni, fu sempre dichiarata — come lo sarà in avvenire — la più meravigliosa vedetta, da cui si possa abbracciare un panorama spettacoloso di primissimo ordine: e di vero essa formava fin d'allora e forma tuttora la gita obbligatoria dei forestieri di passaggio per la nostra città.

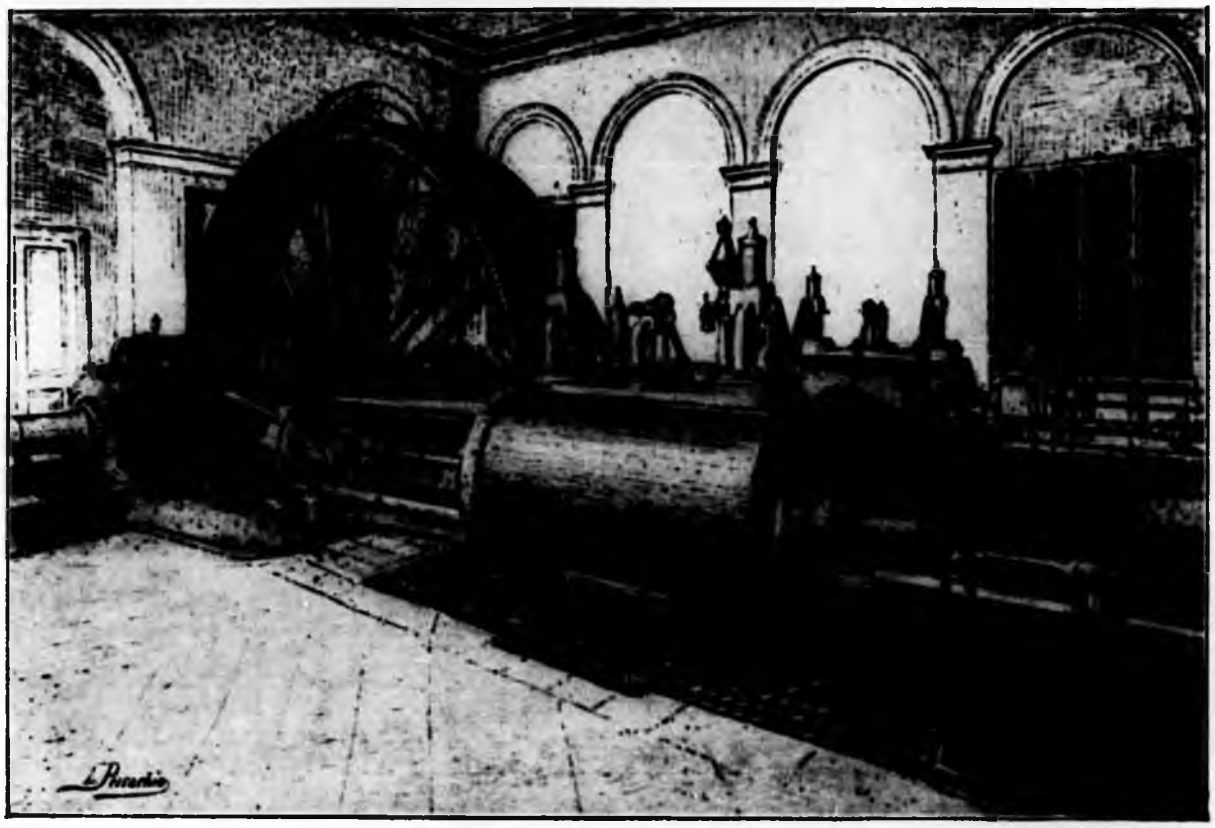
La sua modesta altezza permette un rapido comodo accesso colla funicolare, e la peculiare posizione topografica assicura una costante frescura confortatrice negli ardori estivi, senza tuttavia la molestia dei venti impetuosi di certe stazioni più elevate.

Lo studioso della natura può far campo delle sue ricerche botaniche e zoologiche nelle valli circostanti, mentre il geologo trova oggetti di studio sui declivi, interrogando quegli strati e quelle roccie, in cui è scritta la storia molto interessante del sistema collinoso di Torino.

Di là lo sguardo spazia dall'Appennino settentrionale alle Alpi Pennine ed oltre: nel settore delle Alpi occidentali vi spiccano alcune tipiche sommità quali Argentera, Monviso, Albergian, Ambin, Rocciamelone, Croce Rossa, Bessanese, Ciamarella, Levanna, Gran Paradiso, Monte Rosa, ecc.

Di rimpetto si apre l'imponente Comba di Susa fiancheggiata dal Musinè e dalla Sagra di San Michele, testimone di tante avventure storiche nel corso dei secoli — a nord-est si intuisce la pianura Lombarda, più vicino si stendono le fertili terre del Monferrato, in una sequela d'ondulazioni più o men pronunciate; poi le Langhe che salgono verso l'Appennino, da cui lo sguardo trasse le mosse: a piè del colle la piana del Po fra il sistema collinoso ed i primi contrafforti delle Alpi.

L'accesso però a sì perspicuo colle rimase fino al 1884 abbandonato ai mezzi individuali dei visitatori, quando non si rinunciava ancora — perchè non c'era altro scampo — alla virtù locomotrice delle proprie gambe, partendo pedestri da Torino per la Basilica coll'assicurata prospettiva del relativo ritorno collo stesso metodo, memori automaticamente dell'antico adagio: *etiam pedetentim progredieris longius!* Tutt'al più qualche più progredito turista (allora i turisti si chiamavan semplicemente gitanti, anzi pedoni) si valeva d'un servizio privato embrionale di barca a remi che, partendo dalla riva del famigerato « Moschino » (press'a poco immediatamente a valle della diga di stramazzo nel Po) portava per pochi soldi alla borgata della « Madonna del Pilone »; e qui i più raffinati potevano anche requisire



La primitiva motrice a vapore della funicolare di Soperga

un asinello per risparmiare la fatica del tratto di stradone provinciale e quindi della salita per la strada reale, affrontando peraltro i non rari capricci di quei quadrupedi, talora insofferenti dei loro cavalieri, che si vedevano con disinvoltura scaricati a terra da una inattesa sgroppata, passando sopra la criniera del somaro, e provando su se stessi le implacabili leggi meccaniche di proiezione dei colpi di ariete, anzi di catapulta. Ma queste sono quisquiglie, che appartengono omai al mondo delle leggende così bene tratteggiate dal nostro Viriglio, appassionato ricercatore delle memorie torinesi.

In ogni modo la gita a Soperga coi mezzi primitivi era tradizionale e tale si mantenne finchè non intervenne un fatto nuovo. Ed ecco in qual modo.

Quando Torino si apparecchiò a dare una testimonianza sensibile della virtù d'ingegno e di lavoro del popolo italiano con una Esposizione Generale (inaugurata poi nel 1884), pensò pure ad offrire la comodità d'un simpatico accesso al colle di Soperga ai numerosi visitatori, che sarebbero accorsi alla nostra città per la grande circostanza.

A vero dire la questione d'una ferrovia a Soperga era stata anche prima sollevata, ma poi per prudenziale spirito di saggia amministrazione venne sopita — e fu un bene — ma non sepolta: affiorava però nelle discussioni risolvendosi poi felicemente a suo tempo coll'adozione del sistema funicolare tuttora in esercizio.

A distanza di 50 anni, or che si pensa — e giustamente — a surrogarla con altro sistema conforme ai dettami della modernissima meccanica di locomozione, vale la pena d'un breve cenno storico. Quanti hanno assistito all'esecuzione di quella ferrovia — ed oramai non son più numerosi — non avranno discaro di riandare colla fantasia quegli avvenimenti leggendo queste poche linee, che hanno solo intento di mettere in evidenza la grande genialità della tecnica italiana anche in tempi, che a noi possono parere remoti, mentre questo ricordo legittima il desiderio di esaltare la memoria di quel grande ingegnere, che nella storia della meccanica di trazione sui piani inclinati scrisse un capitolo degno della fama acquisita e del suo paese: Tommaso Agudio!

Nacque egli il 27 aprile 1827 a Malgrate (Lecco) e morì in Torino, dove si era poi stabilito da molti anni, il 5 gennaio 1893.

Nel 1849, ancora studente, conseguì le patenti di professore in scienze fisiche e matematiche a Como, e nel 1850 ottenne la laurea di 1° grado di dottore in matematica ed architettura all'Università di Pavia; ma, caduto in sospetto della polizia austriaca per i suoi non celati sentimenti patriottici, dovette recarsi nel 1850 a Parigi, e là perfezionò i suoi studi prediletti nella Scuola centrale di Arti e Manifatture, impiegandosi poscia come ingegnere presso la Compagnia ferroviaria dell'Est: ivi ebbe occasione d'occuparsi con fervore del problema della trazione ferroviaria sulle forti pendenze. Ritornato in Italia nel 1858 offrì l'opera sua gratuita (accettata e gradita) per l'ampliamento dell'Arsenale di Torino, previdentemente deliberata in vista di quella prossima guerra contro l'Austria, che fu uno dei più meravigliosi capolavori di politica estera del nostro immortale Cavour.

Nel 1859, dopo la vittoria sull'imperatore di

Austria, fece parte della Commissione d'esame delle produzioni metallurgiche della Lombardia, e venne ad unanimità eletto deputato al Parlamento nel suo collegio di Lecco. Successivamente fu direttore di grandi lavori all'Arsenale della Spezia.

Nel 1860-61 continuò i suoi studi sulla trazione funicolare presentando al ministro Menabrea un modello che gli meritò poi il primo premio all'Esposizione di Firenze, dove gli ingegneri Ranco, Grattoni, Valerio, Vegni espressero fondata speranza che il sistema Agudio risolvesse *completamente e maestrevolmente* il difficile problema della locomozione economica su ferrovie in località montuose a forti pendenze e proclamando l'espositore Agudio degnissimo di Medaglia non solo ma dei « più estesi elogi » esprimendo il voto di veder presto attuato il nuovo « locomotore ».



Folla in parte da Sassi

A questo voto faceva eco il Giornale dell'Esposizione di Londra del 1862, dove il sistema Agudio otteneva la grande Medaglia d'Onore.

Gli anni 1862-64 sono per lui quanto mai significativi per gli esperimenti in grande del suo sistema funicolare sul piano inclinato del Dusino (Villafranca Piemonte) dove ottenne vivo plauso dal Governo d'Italia.

Queste esperienze del Dusino furon fatte dal 1862 al 1864 a spese d'una società promotrice onorata dalla Presidenza di S. A. R. il Principe di Carignano e col concorso finanziario dello Stato. La spesa fu di lire 550.000.

Sulle risultanze dell'esperimento la Commissione Italiana dichiarò potersi eseguire un « servizio abbastanza regolare e sicuro col sistema Agudio, *preferibile* alla ferrovia a cremagliera Fell ».

La Casa Parent Schacken di Parigi affermò che il sistema Agudio era il solo mezzo attuabile con completa sicurezza per un servizio regolare economico sui piani inclinati per traversate di montagne. Il R. Istituto Lombardo conferì all'Agudio la grande Medaglia d'Oro; una Società finanziaria internazionale di Londra offerse la somma di lire 500.000 per l'acquisto del privilegio, ed una Commissione francese fece i maggiori elogi del sistema. Di più nel 1865 la Commissione per la ferrovia elvetica delle Alpi accettava il sistema Agudio. Nè basta, ma una Commissione del Governo prussiano applicava questo sistema al trasbordo d'interi convogli mediante zatteroni sul Reno fra Dusseldorf ed Elberfeld, quale servizio funzionò per ben sette anni fino a quando si addivenne alla costruzione del grande Ponte di Coblenza.

Tutto questo dimostrava già chiaramente l'alto apprezzamento dei tecnici e dei governi [illegible]n-zione Agudio, ma particolarmente decisive furono le esperienze del suo sistema funicolare sul piano inclinato di Lanslebourg (Valle dell'Arc) in società colla Casa Cail & C. di Parigi. Chi è pratico del Cenisio sa che, valicato il Passo, lo stradone serpeggia in grandi curve per scendere sul versante francese; ma una mulattiera detta « Les Ramasses » raccorcia al pedone il grande sviluppo delle giravolte, naturalmente con notevole pendenza a risparmio della lunghezza. Orbene l'esperimento si svolse su un piano press'a poco lungo tale sentiero, per una lunghezza di chilometri 3,700, in confronto dei 12 che la ferrovia Fell a vapore doveva sviluppare per seguire l'andamento dello stradone.

Di questi chilometri 3,700 solo 700 metri erano in linea retta; si vincevano pendenze fino al 38 % con raggi di curva di 150 metri; il percorso si attuava in 8 minuti con treno di 45 tonnellate equivalente a 250 persone per volta; l'esperimento durò due anni.

La Commissione dei Governi del Perù e del Brasile accordò un premio di lire 20.000 e l'impresa Clark della Ferrovia transandina del Chilì e dell'Argentina ottenne da quei Governi l'autorizzazione per l'adozione del sistema Agudio per la traversata della Cordigliera delle Ande Santa Rosa-Mendoza.

Il Governo Italiano concesse un premio di lire 40.000, oltre al concorso di lire 300.000 e la Commissione tecnica ribadiva il verdetto di quella del Dusino confermando che « dal punto di vista meccanico il sistema Agudio era praticamente applicabile e suscettivo di entrare nell'esercizio corrente delle ferrovie ».

La Provincia di Torino deliberò un premio di lire 20.000 per il successo degli esperimenti di Lans-

lebourg, ed il Governo francese riconobbe il valore tecnico di queste prove con un premio di 40.000 lire.

Dati simili precedenti il sistema Agudio si presentava colle migliori forme di collaudo e colla migliore fiducia nell'intrinseca bontà del trovato.

Si comprende quindi che, nella sua mente di tecnico e di amante dei progressi della nostra regione, l'Agudio volgesse l'attenzione alla nostra Soperga per applicarvi il suo sistema in modo permanente e tale che riuscisse come una prova provata dell'efficienza dei suoi impianti.

Ma che cosa aveva di particolarmente caratteristico ed importante il sistema Agudio in confronto di tutti gli altri sistemi a trazione funicolare fino allora escogitati?

Nei vari altri sistemi la fune di trazione è assicurata solidalmente al treno, per cui questo si muove colla stessa velocità della fune. Non così nel sistema Agudio, in cui non esiste questo attacco rigido tra fune e treno: tra questo e la fune vi ha un intermediario che è il « locomotore »: il lavoro del motore fisso stabilito alla stazione inferiore del piano inclinato è trasmesso al locomotore, che spinge il treno; tale locomotore con opportuni avvedimenti di ingranaggi a riduzione trasmette l'energia di trazione della fune alle ruote che ingranano nella cremagliera, ma con una velocità molto minore di quella della corda: si comprende quindi che la fune può essere correlativamente di dimensioni assai minori che non nella trazione diretta.

Di più la corda, non servendo a trasmettere direttamente il moto al treno, non ha sulla sicurezza del movimento quell'importanza che invece negli altri sistemi è sostanziale; nel sistema Agudio la rottura eventuale della fune non presenta il menomo pericolo, giacchè la sicurezza del treno è affidata ad organi, che non hanno alcun rapporto colla fune motrice: i treni in discesa si muovono come se la corda non esistesse affatto.

Nel tipo dei primi locomotori due erano le funi di trasmissione dell'energia di trazione, poste una a destra e l'altra a sinistra, che poi furono dall'Agudio stesso felicemente ridotte ad una sola sul fianco sinistro, con perfetta regolarità statica e cinetica del meccanismo.

In un primo progetto di massima di funicolare per Soperga dall'Agudio presentato al Municipio il 4 gennaio 1877, la lunghezza del piano inclinato era di soli 2107 metri; il punto inferiore a 245 s. m., il più alto a 600 m., differenza 355 metri. La stazione inferiore sarebbe stata collocata sulla sinistra del rio di Mongreno, al Ponte della Vernea (confluenza del predetto rio con quello del Cartmann); quella superiore a nord delle case della borgata sul fianco sottostante al piccolo edificio delle scuole elementari; il tracciato era rettilineo ed era previsto un viadotto di travate lungo ben 120 m. su colonne metalliche non superanti i 17 metri di altezza.

Da principio Agudio aveva avuto in animo di trarre la forza motrice dal Po sollevando l'acqua con potenti pompe, ma dopo accurati studi e calcoli, si persuase che l'interesse del capitale occorrente per l'impianto idraulico avrebbe di gran lunga superato la spesa pel carbone necessario alle caldaie di 500 HP.

Inoltre se la portata normale del Po sarebbe stata sufficiente, non bisognava ignorare le deficienze dei periodi di magre estive, in cui si sarebbe dovuto necessariamente ricorrere ad un impianto di riserva termica. Non escludeva però che, nel caso si fosse eseguito un progetto generale di sollevamento dell'acqua del Po per l'alimentazione idrica delle colline e della piana di Chieri, allora con assai minore spesa si sarebbe potuto combinare una cascata d'acqua permanente per forza motrice della funicolare: ma siccome ciò riguardava un futuro ipotetico, così avvedutamente egli previde nel suo progetto puramente e semplicemente l'impianto a vapore.

Questa proposta subì una stasi e, come venne avvertito in principio, fu un bene, perchè nel frattempo l'Amministrazione civica potè fare ancora dei raffronti con altre proposte ed addivenire a quelle determinazioni, che, a ragion veduta, si rivelarono poi per le migliori sotto ogni aspetto.

E specialmente è opportuno rilevare che quel tracciato rettilineo previsto nel 1877 non avrebbe soddisfatto i pregi d'un tracciato tortuoso, un po' più lungo è vero, ma più vario esteticamente e più comodo, anche nei riguardi delle modalità costruttive delle vetture, che adottando quel percorso a grande pendenza avrebbero richiesto disposizioni di orizzontalità dei sedili, e quindi obbligo di trasbordo dal tram ordinario al treno della funicolare.

Ma l'idea d'una ferrovia a Soperga era tutt'altro che abbandonata, anzi sempre accudita, come lo prova una relazione al Consiglio Provinciale di Torino, in data 13 ottobre 1880, dell'ing. M. Vicarj, che fu poi assessore municipale, pienamente favorevole all'accoglimento del sistema Agudio.



Agudio, sempre vigilante, tornò alla carica nel 1882 con nuove proposte finanziarie, che però il Comune non potè accettare perchè troppo onerose per il bilancio cittadino.

La Società della ferrovia Fell del Cenisio il 5 gennaio 1883 proponeva una ferrovia a cremagliera con andamento tortuoso: la stazione inferiore sarebbe stata press'a poco come l'attuale, quella superiore presso i Tetti Giovannini: curve di raggio 50-80 m.; scartamento m. 1,10; lunghezza totale 4270 m.; pendenza quasi costante del 0,10 per metro; velocità 20 chilometri in salita; assicurato anche il servizio merci: doveva rannodarsi colla progettata Piovà-Casale, e si prevedeva di prolungarla fino al canale Michelotti. Questo progetto venne scartato, ed a ragione.

Invece il Consiglio comunale in seduta 17 gennaio 1883 accordava all'ingegnere Agudio un mese di tempo per presentare proposte definitive concrete con garanzie non tanto tecniche su cui non esistevano dubbi, quanto su quelle amministrative in rapporto colla legge dell'omnibus ferroviario 29 luglio 1879 per le costruzioni di nuove strade ferrate, la quale includeva appunto, fra quelle di 4ª categoria, la funicolare di Soperga sulla considerazione che si trattava di mettere in esercizio continuo un « sistema italiano » da cui si speravano risultati soddisfacenti per linee di gran traffico, ma esigeva anche cautele speciali a tutela degli enti morali interessati. Occorreva pertanto la garanzia in primo luogo d'una società finanziaria che assumesse l'esercizio per mandato degli enti locali. Questa società potè finalmente costituirsi, anche per le sollecitudini morali del Consiglio comunale e specialmente del senatore professore Giacinto Pacchiotti, l'illustre chirurgo di Torino e di altri consiglieri: di tale risolutiva costituzione in seduta 31 gennaio 1883 il senatore Di Sambuy dava comunicazione al Consiglio.

L'Amministrazione civica poteva dunque, perfettamente istruita la pratica di questo impianto, addivenire ad una deliberazione e difatti nella seduta del 16 febbraio 1883 si approvava la desiderata ferrovia funicolare di Soperga.

Ecco in succinto alcuni dati che possono avere un certo interesse:

Concorso del Municipio: L. 320.000 - Sovvenzione del Governo: L. 900.000.
Stazione inferiore: Sassi (a m. 222,31 s. m.).
Stazione superiore: Soperga (a m. 641 s. m.).
Pendenze: in qualche punto poco più del 20%, media 13,50%, minima 7%.
Curve: raggio minimo 300 m.
Sviluppo della linea: m. 3132.
Gallerie alle progressive: 783 (di 67 m.) e 1799 (di 61 m.), larghe m. 4,50.
Nessun passaggio a livello, salvo uno alla stazione superiore per il solo accesso di pedoni al ristorante, ottenuto mediante pedana mobile a ribalta.
Sovrapassaggi sulla strada: due alle progressive 1162 e 1451.
Sede stradale: larghezza m. 4,20.
Armamento: a scartamento normale - Dentiera a nastro di acciaio pieghettato a forma d'una U, grossa mm. 12, alta mm. 110, provvista dalle officine di Savigliano per 1600 metri, essendosi per il resto utilizzato materiale di ricupero dalla demolizione dell'impianto alle « Ramasses » che cessò coll'apertura del traffico regolare del traforo del Fréjus - Rotelle di sostegno della fune ascendente, con gola protetta da canape - Grandi puleggie della fune di metri 2,10.
Fune: velocità normale metri 12 al secondo, e 4,50 volte maggiore di quella del treno; diametro di 23 millim., capace di resistere ad uno sforzo di trazione di 135 Chilog. per millim. quadr.: venne però assoggettata solo ad uno sforzo di 15 a 25 Chilog. per millim. quadr.
Castelletti per le puleggie di ritorno, di cento in cento metri, alti m. 4,50.
Gran volante tenditore della fune alla stazione inferiore della linea, ed altro volante per il ritorno della fune, senza tenditore, alla stazione superiore.
Gran volante alla stazione di Sassi: 6 metri di diametro.
Caldaie: tipo Cornovaglia, pressione massima di 6 atmosfere e normale di lavoro di 4.
Motrici: due, accoppiate, tipo Sulzer ad espansione variabile, di complessivi 500 HP; diam. dei cilindri m. 0,575, corsa dello stantuffo 1,20 - Volante delle motrici di 6 metri di diametro.

Deliberata la ferrovia urgeva eseguirla in tempo per l'Esposizione del 1884, ed allora si misero in atto tutte le sollecitudini dell'Amministrazione civica per ottenere dal Governo Centrale le ulteriori sanzioni. Mirabile fu l'accordo e l'interessamento di tutti: i deputati di Torino E. Pasquali e Benedetto Brin, si recarono appositamente dal Ministro dei Lavori pubblici, il quale il 22 marzo trasmetteva le schede per la convenzione di concessione trentennaria; il 27 marzo l'on. Brin veniva delegato dal Sindaco a rappresentare il Municipio nella stipulazione dell'atto, e Brin da Roma, accettando il mandato, telegrafava al sindaco Di Sambuy: « Non mi muovo, sono completamente a disposizione, mi comandi pure »; il 31 marzo l'atto era stipulato ed il 1° aprile veniva firmato il relativo R. Decreto: — si era andati a tutto vapore... la causa era veramente buona!

La Gazzetta Ufficiale poi pubblicò il R. D. il



Torino in un mare di nebbia (Fot. dell' A. T. M.)

7 maggio al n. 106, pag. 1970; e il decreto speciale del Ministero dei Lavori pubblici per l'approvazione in linea tecnica del sistema Agudio reca la data del 7 giugno: ma ormai i lavori progredivano a passi di giganti.

Reca sorpresa ancor oggi ricordare come un impianto di così grande importanza sia stato eseguito con esemplare rapidità.

Il 21 marzo 1883 Di Sambuy annunciava in pieno Consiglio comunale che i lavori erano già iniziati ed il 3 ottobre successivo informava che « una ferrovia la quale certamente avremo aperta *prima del tempo prefisso* è quella di Soperga; alacremente condotti, i lavori sono benissimo avviati e già si ammirano i piani stradali ultimati e le gallerie aperte e parecchi congegni delle macchine che creano una nuova attrattiva della nostra città ».

Ma quale fervore si notava sulla collina in quei memorandi giorni! Quante fatiche, quanti studi, quante sollecitazioni! Si pensi infatti che non sempre i lavori di sterro furono agevoli, perchè si incontrarono delle zone di conglomerati, d'altronde frequenti nelle nostre colline, anche a grossi elementi; si pensi a tutti gli accorgimenti che si dovettero porre in atto specialmente là dove la sede stradale si svolge a mezza costa, per cui occorreva assicurarla dal pericolo di slittamenti particolarmente sugli strati inclinati di masse argillose; si pensi ad alcuni tratti in completa trincea, al traforamento di due gallerie di complessivi metri 128 ed ai relativi movimenti di terra; alle fondazioni dei castelletti per le puleggie di ritorno della fune; alla costruzione delle case cantoniere; all'armamento stradale, operazione delicata specialmente per quel che riguarda la rotaia centrale, a cui è affidata tutta la sicurezza dei viaggiatori; alla distribuzione di quell'esercito di rotelle per il sostegno della fune ascendente di trasmissione del moto al locomotore; all'edificio delle caldaie con magnifico alto fumaiuolo, e per la sala delle motrici fisse; alle tettoie per le vetture, allo stabile per la stazione ed a tutti i minuti accessori: — ebbene, e lo ricordiamo con giustificato orgoglio per il buon nome dell'ingegneria italiana, tutto ciò venne fatto in soli tredici mesi: i lavori cominciati il 21 marzo 1883 furono terminati nell'aprile dell'anno successivo; infatti il 27 aprile 1884 la ferrovia era aperta al pubblico esercizio.

Ma qui il cronista deve far punto perchè il successivo svolgersi dell'impresa e le considerazioni di indole tecnico-finanziaria esulano dalle sue competenze.

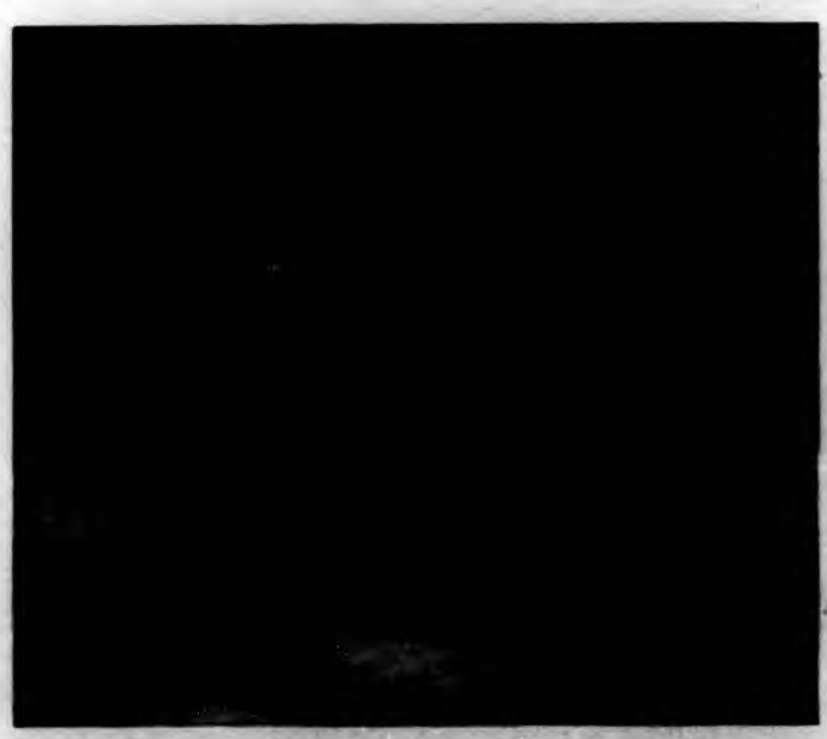
Il 1884 venne funestato da una calamità nazionale, che ebbe una notevole ripercussione negativa sul concorso dei visitatori dell'Esposizione e quindi sui risultati del movimento viaggiatori sulla funicolare: l'epidemia colerica, che infierì in molta parte d'Italia e che anche nel Piemonte ebbe una fase fortissima nel Cuneese, dove Re Umberto con quiritaria energia interveniva a sollievo del morale e dei dolori di quelle popolazioni tanto provate. Quella sciagura tenne lontano dalla nostra città tanta massa di forestieri, che certamente sarebbe accorsa ad ammirare la potenzialità italiana in tutte le sue manifestazioni: solo in settembre, colla scomparsa del flagello e grazie anche ai provvedimenti profilattici messi in efficienza dall'illustre dottor Candido Ramello, capo dei servizi d'Igiene del Municipio di Torino, il pubblico si sentì completamente rassicurato sulle condizioni ormai perfettamente normali della salute del paese, ed allora fu un accorrere dei visitatori e furono giornate di trionfo per la Grande Mostra; ed anche la funicolare potè trasportare alle meraviglie della veduta panoramica di Soperga centinaia di viaggiatori.

A distanza di 50 anni piace ricordare l'opera feconda d'insegnamenti di quella Esposizione e di raffrontare i meravigliosi progressi attuali coi generosi sforzi e studi di chi aveva dato il suo convinto entusiasmo al trionfo d'un'idea: ai progressi attuali il cronista, ammirando, s'inchina, ma esprime il voto che dei pionieri del progresso si assicuri la memoria in modo degno delle loro benemerenze.

Ebbene non sarà permesso allo scrivente di formulare il desiderio che — come venne eretta a monumento storico la prima locomotiva a vapore dello Stephenson — così si conservi come monumento di museo anche un esemplare del « locomotore Agudio »?

L'ineluttabile tramonto di questa ferrovia non si tradurrà così nel melanconico seppellimento d'una bella conquista, ma sarà un permanente omaggio a chi, se anche superato, affermerà nel tempo l'immanenza del Genio italico nella muta eloquenza di un'idea meccanica: *si abierunt hinc in communem locum Magistri nostri, etiam absentes proderunt hic praesentibus!*

Dott. ENRICO MUSSA



Vittorio Folletti - Squallore invernale **(Fot. Mesoglio)**

La Mole Antonelliana ed il suo architetto

Il Museo Storico del Risorgimento



La Mole, da via Montebello

I cenni sulla Mole Antonelliana introdotti nel nostro recente articolo intorno all'Esposizione Generale Italiana dell'84, ci hanno valso cortesi inviti a discorrere meno affrettatamente del monumentale edificio di via Montebello.

Una costruzione per cui s'impiegarono otto lustri non può, si riflette giustamente, non offrire notizie d'un rilevante interesse.

Varie e alterne, infatti, furono le sue vicende, contrassegnate da fervore, scoramenti, dubbi, soste, petizioni, dibattiti, sopraluoghi. Infine, per volere concorde della cittadinanza, l'impresa venne avocata all'Amministrazione pubblica e condotta in porto in una impreveduta e appassionata coincidenza di motivi patriottici.

* * *

Oggi la Mole è l'emblema turistico di Torino, come il Duomo lo è di Milano, il Colosseo di Roma, il Vesuvio di Napoli, le torri della Garisenda e degli Asinelli di Bologna. Riconoscimento che ha un suo valore, se si pensa che, nelle altre città, per immagini rappresentative si è ricorso ad elementi di paesaggio o a edifici resi celebri attraverso secoli di vita e di storia, mentre il monumento dell'Antonelli, dalla data d'inizio, non conta che settant'anni.

È la tappa rituale del forestiero che, da lungi, comincia già a misurarlo con lo sguardo stupefatto. L'impressione muta secondo i punti di vista. I più ci vedono l'orientale profilo d'un minareto; ma, dal piano della città, può sembrare l'antenna d'un fantastico padiglione, pronta a issare un'iperbolica bandiera; e dalla collina — specie se un velo di nebbia fluttui all'orizzonte — si direbbe l'albero d'un enorme vascello, saldo all'àncora sul confuso sterminato mare di case.

A volte la Mole pare giochi a nascondino con l'osservatore che, di strada in strada, la ricerca e l'insegue. Svetta lontana, con l'intera cupola e l'obelisco, di là da larghi piazzali; si rituffa in chiuse arterie, fra orgogliosi palazzi sopra i quali lascia spuntare appena la cuspide stellata; scompare del tutto, poi, d'un tratto, rieccola in fondo a una via, ostentando la lanterna ad attico e a doppio ordine di colonne, in mezzo a cui il sole irrompe, avvolgendole di trionfanti bagliori.

Di notte, la luna batte sulle altissime invetriate, suscitandone lampi d'argento. Si ha l'illusione, allora, come d'una misteriosa illuminazione interna e si pensa a racconti fatati.

Colta in certe prospettive, càpita di trovarla quasi di fronte a Soperga, salvo, beninteso, la semichilometrica differenza dei piani. Vien fatto di credere che i due monumenti si guardino male. — Bella forza! — protesta quello antonelliano. — Dominare da quel po' po' di colle non è difficile. Bisognerebbe venir quaggiù, assediato, oppresso dalle case vicine, che impediscono di contemplarmi, dal pronao alla cima, senza pericolo d'un torcicollo...

Era stata questa particolare ubicazione che all'Antonelli, quasi a scusarsi di esser andato tant'alto, aveva dettato le seguenti spiegazioni, contenute in un memoriale indirizzato nel 1874 al Sindaco: « ... Lo sviluppo alla parte culminante è assai acconcio, per non dire necessario, a caratterizzare nella massa il

sacro Tempio, a compensare l'eccessiva depressione del suolo su cui insiste l'edificio e pur anco a soddisfare le visuali prospettiche limitate dalle case che lo circondano ».

* * *

Il viaggiatore vi arriva talvolta frettoloso in carrozza, donde, senza neppur discendere, levatosi in piedi e appoggiato alla serpa, ascolta il disinvolto eloquio italo-torinese del cocchiere; di rado passa nell'auto-vettura delle gite turistiche a prezzo fisso; più spesso arriva a piedi, adagio, armato dell'immancabile macchinetta per le istantanee. Comincia a squadrar la Mole dallo sbocco di via Po, non riuscendo più a staccarne gli occhi, procedendo immemore, col viso al cielo, a costo di dar del naso in qualche passante distratto. E, giunto sotto, ammira, chiede, consulta con coscienza la guida, fa scattar l'obbiettivo, compie il giro dell'edificio, deluso di non poterci entrare. Da tre anni la Mole è chiusa ai visitatori. Il Museo Storico è provvisoriamente trasferito al Palazzo del Giornale, al Valentino. Il giardinetto che le stava a fianco è cinto da uno steccato e trasformato in cantiere. Vi spiccano armature di grue, ponti, tettoie, condutture per lo scarico di rottami.

La Mole mostrava l'improrogabile bisogno d'opere di rafforzo e di pulizia.

Di quando in quando, sull'arco della cupola, appesi a un gioco di funi e di tavole appaiono uomini che hanno l'aria d'acrobati intenti a temerari esercizi e sono invece tranquilli operai occupati ad accomodare le tonde finestre allineate lassù come *hublots* d'uno scafo.

Svelta sagoma della Mole, aguzza, elegante, provata al collaudo di non lievi scosse telluriche. Il terremoto del 1886, abbastanza violento da produrre notevoli danni a diverse fabbriche torinesi, non rispettò neppur questa e diè modo all'Antonelli di provvedere subito non solo ai necessari restauri ma anche a lavori di perfezionamento che valsero a conferirle sicurezza. Nei primi anni del nostro secolo una grossa bufera faceva inchinare la statua in rame del Genio alato posta al sommo della guglia. Fu un nuovo esperimento della resistenza dei materiali, sceltissimi. La statua, sebbene del tutto ripiegata, non cadde, nè rovinarono le basi su cui essa poggiava. Si potè procedere senza premura alle riparazioni, e, per diminuire la superficie di presa al vento, mutato alquanto il vertice della guglia, al posto della statua si collocò una stella di rame dorato, attrezzandola in maniera da potervi accender sopra, quando si voglia, un faro elettrico.

* * *

Un po' di storia. È arcinoto che, nell'intenzione di chi ne promosse i lavori, la Mole doveva ospitare la Sinagoga. La deliberazione d'innalzare un nuovo Tempio era stata presa dal Consiglio d'amministrazione della Congregazione Israelitica di Torino fin dal 1° marzo 1859 con significato di perenne gratitudine alla memoria di Re Carlo Alberto per l'emancipazione civile da lui concessa mediante lo Statuto.

Un primo tratto d'area fu ceduto dal Sovrano e ampliato in seguito con vicini terreni. Il 20 febbraio 1862 si bandiva il concorso pubblico: il fabbricato doveva contenere, insieme col Tempio, anche uffici, scuole e asili. Nessun progetto avendo incontrato l'approvazione dei giudici, si ricorse senz'altro al professore Alessandro Antonelli, che, scartati quelli proposti, presentò e attuò un disegno proprio.

L'Antonelli, nato nel 1798 a Ghemme Novarese, figlio d'un notaio e secondo di cinque fratelli tra cui si ebbero, oltre a lui, due avvocati, un medico e un geometra, era stato mandato giovanissimo al ginnasio-liceo di Milano. Di sua iniziativa, contemporaneamente, si diè a frequentare le lezioni di disegno all'Accademia di Brera. Trasferitosi a Torino per i corsi universitari continuò e intensificò gli studi prediletti presso la scuola del Bonsignore, l'artefice del tempio alla Gran Madre di Dio. A ventisei anni si laureò ingegnere-architetto, e tosto, assunto negli Uffici tecnici demaniali, gli fu affidata la costruzione della Curia Massima. Di questo palazzo si erano smarriti i disegni preparati, circa un secolo prima, dal Juvara. L'Antonelli dovè perciò erigerlo aiutandosi con un modello di legno foggiato — [illegible] alcuni — probabilmente quand'era ancor vivo l'artista siciliano, o — ritengono altri — poco dopo la sua morte.

Nel 1828, ottenuta per concorso una borsa governativa, si recò a Roma e coronò il proprio periodo di alunnato presentando un curioso progetto di trasformazione della piazza Castello in Torino. Progetto immaginoso e audacissimo. Merita accennarvi, sulla scorta dei ragguagli offerti dall'architetto C. Caselli, che dell'Antonelli fu allievo, seguace e biografo.

Noi proviamo sorpresa non scevra di indignazione, udendo che, ai primi del secolo scorso, generali e governatori francesi pensassero sul serio di demolire il palazzo Madama per far della piazza un Campo di Marte. Ma che si dirà ora, apprendendo che appunto l'Antonelli, per dare alla piazza una più grandiosa sistemazione, indicava a sua volta la convenienza di far a pezzi e portar via il castello? Egli avrebbe utilizzato i marmi della facciata juvariana per fabbricare, sull'area del Giardino Reale, un nuovo palazzo adibito a uffici ministeriali: nell'interno di questo si sarebbe ricostruito il magnifico scalone settecentesco. Proponeva altresì la completa demolizione delle Segreterie — odierna Prefettura — dall'angolo del teatro Regio alla Galleria Beaumont compresa, e nello spazio liberato dall'attuale Armeria, sull'asse medesimo, suggeriva di costruire una nuovissima Cattedrale con la facciata a sud e i fianchi prospicienti uno la piazzetta Reale, l'altro il giardino. Questo avrebbe fatto tutt'uno con la piazza e nella sua zona inferiore si sarebbero creati edifici « per le Pinacoteche, l'Accademia di Belle Arti e i Musei ».



Particolari delle gallerie nel gran salone della Mole

Come si vede, nessun freno alla fantasia. Ma, forse, non si trattava che di un saggio scolastico, senza alcuna idea di realizzazione, ed il cui scopo era solo quello di metter in luce l'abilità e l'inventiva del suo autore. Il quale pubblicò il progetto a Milano, con gran corredo di disegni e prospettive, e ottenne vivi elogi, guadagnandosi l'immediata iscrizione all'Albo delle Accademie di Firenze, Milano, Parma, Torino e Bologna. Egli donò poi l'incarto alla torinese Accademia Albertina quando, nel 1836, vi fu nominato professore con l'incarico d'insegnare architettura e ornato. Tenne la cattedra per più di un ventennio, durante il quale numerosi furono i suoi allievi: di essi, non pochi, saliti in fama, lo ricordarono sempre con fervida gratitudine.

Cominciata subito anche la libera attività professionale-artistica, ebbe parecchie commissioni per edifici di vario genere nella nostra città, nel Novarese, ad Alessandria e altrove. Non di rado l'opera sua fu richiesta fuori del Piemonte.

Per Novara disegnò l'altar maggiore del Duomo, i portici di piazza Mercato, l'ala nuova dell'Ospedale Civile, diverse case d'abitazione e diè il progetto per il nuovo Duomo, lasciandolo in omaggio al Capitolo, che l'accettò. Ma a Novara l'opera più cospicua dell'Antonelli è la cupola di San Gaudenzio, di cui gli fu sollecitato il disegno fin dal 1841: impresa ardua per la difficoltà di armonizzare le nuove costruzioni con lo stile del Tempio dovuto a Pellegrino Tibaldi. Fra interruzioni, ritocchi e rinvii i lavori si prolungarono per trentasette anni. Nel '78 la statua del Redentore veniva issata sulla cima della cupola alta 125 metri dal suolo, costruita su un duplice giro esterno di colonne. Non più di cinquecentomila lire era costata questa cupola che il Caselli, nel '96, giudicava « forse il più grande lavoro a colonnati esistente nel mondo ».

A Torino eseguì dal 1843 al '45 il palazzo di via Bogino n. 10, tra le odierne vie Battisti e Principe Amedeo, che doveva servire per il Collegio delle Provincie e diventò invece, dapprima una caserma, poi per metà sede della Scuola Superiore di Guerra e per il resto di uffici erariali. Disegnò case, ville, palazzine e provvide ad allargare e abbellire il palazzo del conte Federico Callori, sull'angolo delle attuali vie Accademia Albertina e dei Mille, arricchendolo d'un intero corpo di fabbrica con una cappella interna. Nel 1847, membro del Comitato per il ricevimento a Carlo Alberto, aveva ideato l'arco di trionfo eretto per la circostanza in piazza Vittorio Emanuele: l'improvvisata costruzione entusiasmò tanto che non mancò chi avrebbe voluto mutarla in arco monumentale permanente.

Nè va dimenticata la casa a sette piani ch'egli progettò e costruì per proprio conto, verso il 1851, sul corso San Maurizio, all'angolo di via Vanchiglia. Si temeva che per l'altezza allora insolita non reggesse troppo. Ma accadde lo scoppio del polverificio in Borgo Dora e molti fabbricati di Vanchiglia ne risentirono, restando più o meno danneggiati. Casa Antonelli no, non riportò neppure una screpolatura. La sua stabilità era provata agli occhi de' più scettici.

Ugualmente dell'Antonelli risulta il disegno della casa isolata al termine di via Giuseppe Verdi (la vecchia strada della Zecca), là dove questa s'unisce al corso S. Maurizio: casa, fino al 1931, occupata dal Caffè del Progresso.

E a lui è pure attribuita una costruzione di struttura e proporzioni stranissime, ancora in corso San Maurizio, all'angolo di via Giulia di Barolo, nella qual via è l'ingresso al numero 9: una minuscola porticina che mette subito in una tromba di scale così ristretta da non potervi nemmeno aprir le braccia e, ciò nonostante, coi gradini assai comodi — sette ogni rampa — che portano su su per sei piani, quanti ne conta, fuori terra l'edificio, oltre a due piani che s'abbassano nel sottosuolo. La sua singolarità è data dalle misure: ventisette metri di lunghezza in facciata, verso la via Barolo; cinque metri di larghezza sul fianco prospiciente il corso S. Maurizio, ov'è aperta, da un paio d'anni, una bottega di caffè; m. 0,70 (ripetiamo: centimetri settanta) di larghezza sul lato opposto, quanto dire che la parete interna, tolto lo spessore dei muri, non supera i cinquanta centimetri. La forma è di un quadrilatero irregolare. Altezza di questa casa: poco meno di 27 metri. Si spiega come molti forestieri, specialmente tecnici e studiosi d'architettura, passando per Torino non trascurino di visitarla.

Da via Barolo presenta una fisionomia normale; ma da corso S. Maurizio sembra la superstite ala d'un fabbricato percosso da un disastro e rimasta

ritta per miracolo. Si pensa, anzi, che da un momento all'altro debba rovinare anche quel pezzo. E invece è lì, da parecchi decenni, ben saldo. Vi alloggiano tre famiglie in un complesso di ventisei locali. Dal Caffè al primo piano si sale anche per una scaletta a chiocciola. Massima utilizzazione dello spazio: un insieme d'ingegnose trovate perchè non un centimetro vada perduto. Balconi in buon numero, a fil di muro o sporgenti. Feritoie, come nelle fortezze, per dar luce alle scale. All'ultimo piano un esteso terrazzo con ringhiera cinge per tre lati l'edificio. Viene naturale la domanda come si possano introdurre i mobili negli appartamenti, data l'angustia delle scale. Semplicissimo. Sull'alto del terrazzo, lungo un bastone metallico orizzontale, scorre una carrucola con cui i mobili più grossi si tiran su dalla strada fino all'altezza delle finestre.

Come si decise l'Antonelli per una simile costruzione? Ecco che cosa si racconta: in seguito al tracciato delle nuove strade in quella zona della città, egli era rimasto proprietario d'un tratto limitato di terreno. Quegli che possedeva l'area attigua domandò in dono anche la striscia dell'Antonelli. Tanto, che avrebbe potuto fare di un terreno largo cinque metri? L'Antonelli volle e seppe mostrare che poteva erigervi una comoda casa (1). La quale, probabilmente, è destinata a perdere, in avvenire, una parte del suo interesse. Basterà che nell'area attigua, ora coperta da un basso fabbricato adibito a tipografia, s'innalzino altri piani. Non più isolata, la peregrina costruzione, almeno all'esterno, si vedrà privata per nove decimi di quei requisiti che ne fanno oggi un'autentica rarità. Anche per questo abbiamo stimato opportuno rammentarla.

Aggiungeremo, per chiudere il cenno sull'Antonelli, ch'egli diè a Mortara il disegno per il nuovo palazzo Municipale e a Ferrara quello di un piano regolatore. Ma sarebbe lungo tentare un elenco di tutti i progetti da lui creati ed eseguiti, lunghissimo se si volessero aggiungere i disegni minutamente elaborati e che, per cause diverse, non ebbero mai attuazione.

Partecipò alla vita pubblica e fu eletto deputato al Parlamento Subalpino. Torino lo volle in Consiglio Comunale e Novara nell'Assemblea Provinciale. Fu chiamato in Commissioni governative, municipali, accademiche e artistiche, a Torino, Firenze e Roma.

Nell' '86, due anni avanti la morte, avrà l'onore « insieme con poche altre illustrazioni architettoniche d'Europa », d'essere proclamato socio dell'Accademia Romana di San Luca.

* * *

Quando gli fu commesso il disegno della Mole, Alessandro Antonelli non era più in fresca età: i

(1) Versione generalmente ripetuta, ma da accogliersi con riserva. Sta di fatto che la casa fu costruita in due tempi. Una sopraelevazione di due piani, che la portò all'altezza attuale, è del 1881, su disegno, effettivamente, di Alessandro Antonelli.



Un angolo nella parte superiore della grande aula

sessantacinque erano già sonati; eppure nessun progetto potrebbe dirsi più giovanile di questo, nè più pronta l'energia con cui egli seppe tener testa agli ostacoli affacciatisi, a più riprese, nel corso dei lavori.

La posa della prima pietra avvenne nell'aprile 1863. S'era stabilito il preventivo in trecentomila lire; ma non c'era, probabilmente, un'idea molto chiara degli oneri a cui s'andava incontro. Già nel 1865 il Consiglio dell'Università Israelitica, in vista della maggiore spesa, era costretto a rivolgersi per aiuti al Municipio, da cui ottenne trentamila lire di contributo.

Passati quattro anni — dicembre 1869 — nuove difficoltà e secondo ricorso. Si trattava di « assicurarsi della solidità del fabbricato », accertare « l'esattezza dei nuovi calcoli proposti dall'architetto » e ottenere un'altra sovvenzione. Il Consiglio Comunale, il 4 febbraio 1870, nominava una Commissione che, esaminato lo stato dei lavori, concluse per l'urgenza di erigere la cupola. Quanto alla stabilità, *si arguiva* esser in buone condizioni. Per l'aiuto finanziario momentaneamente si soprassedè.

Intanto s'affermava la non comune importanza dell'edificio, il cui progredire, sebbene lento e appena sul principio, già richiamava l'attenzione anche di tecnici stranieri. È del 3 giugno 1871 una lettera indirizzata da Thomas C. Hine, presidente della Alleanza Architettonica per la provincia di Notthingam, all'ingegnere Antonelli per chiedergli, a scopo di studio, illustrazioni e tracciati della Mole. Scriveva T. C. Hine: « Nel 1869 ebbi il piacere, in compagnia del signor Perbotton, ispettore municipale delle opere pubbliche di questa città, di fare un'escursione nel settentrione d'Italia. Tra le varie cose d'interesse architettonico visitate vi fu l'edificio

che voi stavate erigendo per servire da Oratorio Israelitico in Torino, e fra tutti i moderni edifici da noi osservati non ve n'ebbe uno che, al pari di esso, eccitasse così grandemente la nostra meraviglia ed ammirazione. Come opera d'arte e di costruzione scientifica la considerammo un trionfo di abilità e fummo orgogliosi di vedere che vi siano al giorno d'oggi architetti capaci di elevare strutture in grado di gareggiare con qualunque dei belli antichi edifici di cui può vantarsi il nostro paese ».

Ma il 12 febbraio 1873 l'Università Israelitica tornava alla carica, facendo presente al Municipio che, per completare il tempio, dato il suo imprevisto sviluppo, si richiedeva ancora almeno mezzo milione. Indispensabile che si concedesse « una notevole sovvenzione adeguata alla spesa già fatta » e a quelle da effettuare. Nel marzo la Giunta Comunale, riconoscendo, per ragioni di decoro cittadino, l'utilità che l'edificio fosse portato a termine, esprimeva, in linea di massima, il parere favorevole alla concessione di un sussidio, semprechè si garantisse « l'esistenza dei mezzi finanziari occorrenti » per terminare i lavori oltre la somma che il Municipio avrebbe corrisposta. Sosteneva anzi, la Giunta, l'opportunità di non rilasciare altro denaro se non quando la Mole fosse stata compiuta.

Sennonchè, si arriva al 1875 senza che i lavori abbiano fatto un sol passo innanzi. Il 17 maggio di quell'anno, in Consiglio Comunale, il consigliere on. Villa lancia la proposta che l'edificio sia acquistato dal Municipio, il quale avrebbe potuto provvedere a completarlo, destinandolo « a quell'uso che gli fosse parso migliore ». Tale soluzione era già stata, in privato, ventilata e discussa nelle sedute dell'Università Israelitica, mostratasi, sulle prime, in maggioranza riluttante.

Per allora il Consiglio Comunale, pur non respingendo la proposta Villa, si limitò a chiamare gli esperti perchè studiassero « se e come si poteva conservare il monumento antonelliano », ed essi, riconosciuti anzitutto « i requisiti di stabilità » dell'edificio, si pronunziarono nel senso che questo dovesse completarsi secondo gli scopi iniziali, facendone cioè un fabbricato grandioso, « con carattere monumentale »: di qui, aggiungevano, la necessità che il Municipio « concorra largamente, con un sussidio complessivo non inferiore a duecentomila lire ». Queste conclusioni furono approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 febbraio 1876.

Quattro mesi dopo, però, ecco il Consiglio della Congregazione Israelitica, rassegnato alle circostanze e incalzato dal bisogno di risolvere la vertenza, farsi avanti con la formale proposta di cessione al Municipio: chiedeva, in compenso, una somma per erigere altro tempio di più modeste proporzioni: lasciava libero il Comune di assegnare il monumento antonelliano ad uso pubblico e civile. Se il Municipio non accettava, l'Università Israelitica si sarebbe trovata nella dolorosa necessità di ridurre assai il progetto di costruzione della Mole, che avrebbe, nondimeno, cercato di terminare conciliando, in quanto possibile, le esigenze pratiche e amministrative con quelle di ordine artistico.

La proposta di cessione, subito trattata in Consiglio Comunale, in un primo tempo non fu accolta: affermava il Municipio di « aver già adempiuto, con la precedente deliberazione, al dovere di mettere la Congregazione Israelitica in grado di compiere l'intrapresa costruzione »: aggiungeva, tuttavia, che non intendeva con ciò precludere la strada ad altre proposte « che si potessero in seguito giudicare convenienti ». E le nuove offerte non si fecero attendere, appoggiate da una pubblica eloquente manifestazione promossa da un Comitato costituitosi per iniziativa di elette personalità, preoccupate — come scriverà, nel 1906, il senatore Secondo Frola, sindaco di Torino e presidente del Museo Nazionale del Risorgimento in una sua relazione pubblicata dalla tipografia G. B. Vassallo in opuscolo fuori commercio — di conservare « questo monumento che universalmente già si considerava come uno dei più arditi e originali ».

L'apposito Comitato raccolse fra i torinesi una sottoscrizione per domandare al Municipio l'acquisto dell'edificio. Da parte sua l'Università Israelitica rinnovava alla Civica Amministrazione la proposta di cederlo, precisando in lire 150.000 la cifra richiesta.

La petizione del Comitato si coprì in breve di più che ottomila firme, tra cui, numerosissime, quelle di valenti artisti, di noti professionisti, di apprezzati cultori delle scienze, di finanzieri, industriali e commercianti.

Dinanzi al voto così fervidamente espresso dalla cittadinanza, il Consiglio Comunale, nella seduta del 25 giugno 1877, in considerazione che « il Municipio non doveva nè poteva permettere che un'opera tanto insigne corresse il rischio di andare perduta » e riflettendo che l'annosa questione imponeva una buona volta un provvedimento risolutivo, dopo esauriente discussione deliberava, per la richiesta somma di lire 150.000, l'acquisto del Tempio, allo scopo di terminarlo in conformità al progetto dell'Antonelli. Contemporaneamente stanziava centomila lire per provvedere all'immediata ripresa e continuazione dei lavori.

La Comunità Israelitica dedicava poi le sue cure a erigere altro Oratorio in via Pio Quinto, sull'angolo di via Sant'Anselmo, affidandone il disegno all'ingegnere Enrico Petiti, e questa volta le cose camminarono spedite. L'Oratorio si aprì solennemente il 15 febbraio 1884 (1). Tutto sommato, col progetto Antonelli, la Congregazione aveva fatto il passo più lungo della gamba; ma c'è da esserle ugualmente grati. Alla sua iniziativa, anche se non commisurata ai mezzi, si deve se Torino vanta adesso un monumento che, nel suo genere e per le sue dimensioni,

(1) Il tempio del Petiti, in istile orientale, lungo quaranta metri per ventiquattro di larghezza, con quattro cupole sferiche, colonne torte, pronao a tre archi e, ovunque, profusione di mosaici, è realmente opera ragguardevole, di bella e gustosa imponenza.

per « novità di concetto », nota il Borbonese, « leggerezza e ingegnoso metodo di costruzione, potenza di statica e rara perfezione di ogni lavoro murario » si presenta di un'eccezionalità assoluta.

* * *

Un primo ufficiale e non dimenticabile convegno si ebbe nella Mole il 7 settembre 1906, in occasione della commemorazione bicentenaria della battaglia che liberò Torino dopo il glorioso assedio. A ricordare lo strepitoso trionfo d'armi del 1706, insieme con le Loro Maestà il Re e la Regina si radunarono nel salone d'onore dell'edificio antonelliano tutti i Reali Principi, i rappresentanti degli Alti Poteri dello Stato, i Sindaci delle principali città italiane e una folla d'Autorità civili e militari. La Mole non era ancora compiuta nella decorazione. La grandiosità delle sue linee esterne, l'ampiezza armoniosa del suo peristilio, delle sue logge, dei numerosi locali, delle diverse gallerie erano tuttavia tali che non si credè di doverne rimandare l'augusta consacrazione, cui singolarmente si prestava quella festosa cerimonia, degnissima fra quante potevano esser indette in ricorrenza di fasti cittadini.

Anche il periodo di lavori sotto la gestione municipale s'era svolto tra lentezze e discussioni. Solo nel marzo 1878 la Giunta finiva di raccogliere tutti i dati informativi. Il 15 aprile il Consiglio autorizzava « la prosecuzione dei lavori sulle basi d'una spesa complessiva di 580.000 lire ». Il 23 dello stesso mese veniva stipulato il regolare contratto d'acquisto. Per le nuove opere si lasciava all'ingegnere Antonelli « intera la direzione e la responsabilità tecnica »; la Giunta riservava a sè « il controllo amministrativo e finanziario ».

Quella che non passò senza vivaci contrasti fu, nell'epoca medesima, la proposta di destinare la Mole a sede di Museo Storico del Risorgimento.

Morto in Roma Vittorio Emanuele II, Torino, prima capitale del Regno da Lui unificato e culla del movimento liberatore ch'Egli capitanò, deliberava di dedicargli un durevole ricordo. Re Umberto divisava che a Torino sorgesse il monumento ordinato, di Sua volontà, per il Grande Genitore. Bisognava quindi, da parte del Comune, cercare altra forma di onoranza. Una Commissione fu nominata nel gennaio 1878 per concretare il progetto di « un'opera monumentale, con carattere nazionale » e il 24 aprile successivo il Consiglio, all'unanimità, « approvava che il ricordo dovesse consistere in un Museo Storico, monumento, più di qualunque altro, adatto a sorgere, per la fraterna cooperazione di tutti gli italiani, nella città che dell'epopea unitaria fu antesignana ». Tali la nobilissima origine e l'alto significato del nostro Museo del Risorgimento.

Ma dove collocarlo? Molti, in materia, furono i pareri. Non mancò chi propose l'erezione d'un nuovo palazzo. E quando in Consiglio Comunale, l'avvocato Allis e l'on. Villa avanzarono, sostenendola con calore, la proposta che al Museo fossero destinati i locali della Mole Antonelliana, le accoglienze furono dapprima discordi. Chi l'approvò e chi si schierò decisamente contro. La questione era considerata d'interesse nazionale ed anche fuori Torino si aprirono polemiche. Gli uni giudicavano l'edificio non perfettamente idoneo, gli altri lo trovavano ideale per custodire i copiosi cimeli che, da ogni regione d'Italia, dovevano affluire. Prevalse, dopo sospensioni e rinvii, questa seconda corrente. Il Consiglio Comunale, in seduta del 26 giugno 1878, deliberava di « assegnare l'edificio antonelliano a sede del Ricordo decretato da Torino ad onoranza perpetua del Padre della Patria ».

* * *

Dal '78 all' '81 proseguirono regolarmente i lavori per terminare la cupola, nonchè per la costruzione della galleria e del cupolino. Ma, anche qui, si dovettero rivedere i conti. Insufficiente si palesava la somma fissata. La destinazione civile dell'edificio suggeriva all'architetto aggiunte e adattamenti che richiedevano altre spese, sicchè il 27 maggio '81 il Consiglio Comunale votava uno stanziamento suppletivo di lire 143.000 e non sarà che il primo d'una serie di stanziamenti più o meno forti che il Municipio aggiungerà quasi ogni anno per assecondare con giusta larghezza le idee dell'artefice. [illegible]lo anno 1887 furono votate 200.000 lire.

Quando, il 18 ottobre 1888, morì — vero soldato sulla breccia — l'Antonelli aveva già completate le scale, condotto a termine parecchie opere interne ed innalzato sul lucernario l'agilissima guglia che porta a 167 metri sul piano della strada l'altezza totale dell'edificio.

I lavori passarono alla direzione del figlio ingegnere Costanzo; più tardi — avverte la citata relazione Frola — furono continuati direttamente dal Municipio.

Nel 1895 si nominava una ennesima Commissione con l'incarico « di provvedere, con la maggior sollecitudine, al definitivo compimento dell'edificio ». A quest'epoca, in complesso, la spesa non aveva oltrepassato che di poco il milione di lire. Nel gennaio del '97 un ultimo stanziamento di lire 180.000 era votato dal Consiglio Comunale perchè fossero eseguiti « i lavori di compimento esterno » e con ciò si esauriva il periodo costruttivo della Mole, formata da una base a tre piani, su cui si eleva il vasto salone cinto da gallerie disposte a varie altezze, con annessi locali e comode scalee, sovrastato dalla cupola a pianta quadra, al sommo della quale sorgono lanterna, cupolino e guglia. L'intero fabbricato è in pietra e mattoni.

* * *

Restava da compiere l'ornamentazione interna, specialmente dell'aula, e per questa si utilizzò il lascito d'un benemerito cittadino, l'avvocato Ludovico Doziani, morto nel 1864 istituendo erede universale il Comune di Torino.



La cupola di San Gaudenzio a Novara

Il Daziani, nel suo testamento, aveva posto a condizione del lascito che fosse impiegato « nella erezione d'un artistico monumento per ricordare il felice conseguimento dell'indipendenza italiana » da lui, non a torto, giudicata « il più grande evento storico » del tempo.

Il suo legato, investito in rendita pubblica, compresi gli interessi ascendeva nel '95 a lire 330.000 che, sei anni dopo, aumentavano a 430.000. Nell'aprile 1892 la Giunta Municipale, in previsione dello svolgimento dei lavori nel monumento antonelliano, « date le amplissime facoltà di luogo, di modo e di tempo lasciate dal Daziani » già aveva considerato « la possibilità giuridica, l'opportunità e la convenienza di devolvere i fondi dell'eredità all'esecuzione della parte decorativa e statuaria ».

Compiuto dunque il fabbricato, venuti all'ornamentazione e alla sistemazione del Museo, la Giunta stessa sottoponeva una conforme proposta al giudizio, tra l'altro, d'una speciale Commissione legale, che si trovò concorde nell'esprimere parere pienamente favorevole. Nessuna obbiezione, del resto, venne fatta nemmeno dai legittimi eredi Daziani. Il 25 gennaio 1897 il Consiglio poteva così votare « la definitiva destinazione di quel patrimonio ad abbellire la maggior aula della Mole » che avrebbe « per tal modo costituito il monumento atto a corrispondere alla volontà del testatore ».

Indetto un concorso per il progetto di ornamentazione dell'aula, fu scelto nel 1904 il disegno presentato dal torinese professor Annibale Rigotti, cui toccò anche la direzione dei lavori con l'assistenza dell'ing. Ernesto Ghiotti.

Come abbiamo detto, l'aula non era ancor terminata nel 1906: lo fu qualche tempo dopo. In attesa che i locali della Mole fossero allestiti, il Museo del Risorgimento, eretto in Ente Morale Autonomo con R. Decreto dell'8 dicembre 1901, posto sotto l'alta sorveglianza del Municipio e affidato per l'amministrazione a un Consiglio direttivo presieduto allora dal Sindaco, trovò provvisoria sede nell'edificio della Sezione Belle Arti del Museo Civico.

Avevano concorso a formare il nucleo iniziale della raccolta, oggi preziosa e ingente, moltissimi autografi di illustri personalità, scelti tra il materiale che esisteva nella Biblioteca Comunale, reliquie e carte varie ch'erano in deposito all'Archivio del Municipio, nonchè tutti gli oggetti — armi, trofei, uniformi, quadri, stampe — che, all'Esposizione Generale del 1884 in Torino, erano stati riuniti nel padiglione del Risorgimento a ricordare, per la prima volta in Italia, la passione e il sacrificio di quanti avevano contribuito a redimere la Patria.

CARLO MERLINI



Arco trionfale innalzato a Torino, in piazza Vittorio Emanuele I (ora Vittorio Veneto), il 4 dicembre 1867, su disegno di Alessandro Antonelli (da "Il Mondo Illustrato", periodico settimanale dell'epoca)

LA XILOGRAFIA ITALIANA:

ERCOLE DOGLIANI



Autoritratto

Caratterizzata non da una materiale necessità, ma dal bisogno di rispondere a pure esigenze di bellezza, la rinascita della xilografia, operatasi sul finire del secolo scorso, ha anche in Italia conosciuto i più larghi favori e, quel che più conta, ha attirato verso quest'arte purissima le simpatie di autentici artisti.

Non è più un fatto accidentale che viene a mutar fisionomia all'incisione su legno, come accadde nel 1775, quando il Bewick introdusse l'uso del taglio di testa — già, del resto, conosciuto se non praticato — non è più un'innovazione tecnica, ma un radicale e logico mutare di aspirazioni. Dalla meschina funzione riproduttiva si passa decisamente al campo della creazione: e la xilografia ritorna a trionfare e può guardare all'avvenire con serena fiducia.

Il « Legno originale » non si mostra indegno del passato glorioso: dalle opere degli antichi maestri sa e deve trarre incitamento per più ampie conquiste, per raggiungimenti più profondi e più ardui. Perchè, non più limitata entro la cerchia della funzione riproduttiva, la xilografia potrà spaziare nei vasti campi della creazione e, a seconda dell'uso che sapranno fare del « legno » ingegni e temperamenti svariati ed originali di artisti, conoscere insolite mète e vette mai toccate.

Allargati, così, gli orizzonti, i proseliti della rinnovellata arte più non si contano. Inghilterra, Germania, Francia, Olanda, America hanno veduto i loro migliori maestri volgersi ad essa con religioso fervore, mentre il pubblico e gli amatori affinano il loro gusto per meglio intenderla ed amarla.

In quanto all'Italia, legittimo orgoglio deve darci il fatto che la xilografia sia profondamente sentita da un bel gruppo di artisti, che, sparsi per la Penisola, lavorano con sincera passione e fanno sì che le loro opere siano caratteristiche per varietà di stili e di concezioni, pur tenendo fermo il loro sano attaccamento al « legno ».

Accanto ai « tradizionalisti » che, dietro le orme del maestro De Carolis insistono su forme e modi derivati dal nostro Rinascimento, ed agli « impressionisti » della xilografia, che falsano il rude linguaggio del « legno », ricercando i più preziosi effetti pittorici di ombra e di luce, abbiamo, sebbene in minor numero, gli artisti che amano ritornare al vigore ed alla semplicità dei « tagli » antichi. Essi sono i veri rivoluzionari del legno inciso; per essi rivive la tradizione dei primitivi.

Uno di questi « *razionalisti* », che si dedicò alla xilografia dopo i successi della memorabile Mostra di Levanto, fu *Ercole Dogliani*. Assistendo alla rinascita ed alla prima solenne affermazione di quest'arte, e davanti ai più disparati saggi tra cui eccellevano le tavole del De Carolis, il Dogliani comprese subito la sana strada su cui l'incisione in legno si era avviata; ma, consapevole delle magnifiche possibilità ad un tratto discopertesi, volle esser libero da ogni



Ritratto di Severino Ceratti



L'acquafortista Francesco Monnyey



Alessandro Manzoni



Ritratto di Luigi Servolini xilografo

freno. La sua passione di autodidatta innamorato della bella tecnica lo indusse a preferire il taglio antico col coltellino e la sgorbia ai segni minutissimi e raffinati dei bulini e delle lancette. Le vene del legno furono da lui tagliate rozzamente, e ne scaturirono espressioni ardenti di vita.

La maniera di Dogliani, dal rude taglio caratteristico e dall'ardita sintesi, fu subito notata e da alcuni imitata ed anche snaturata fino alla volgarità. Essa trovava, tuttavia, degno riscontro nei larghi e vigorosi intagli di Alessandro Pandolfi e, più tardi, in quelli non meno audaci e saporosi di Giuseppe Haas-Triverio, del sardo Mario Delitala e di altri pochi.

L'opera xilografica di Dogliani, particolarmente volta all'affermazione del « ritratto », resta, per il suo spirito, del tutto isolata, ed è, in definitiva, un punto di raggiungimento della xilografia italiana.

* * *

Ercole Dogliani, questa meditativa anima di artista che la vita dolorosa rese interprete sincero del cuore umano, nacque in Torino l'otto dicembre 1888. Non ancora decenne lo troviamo degente negli ospedali di S. Giovanni e del Beato Cottolengo, per l'infermità che gli minorò poi il braccio destro. Da fattorino in una sartoria riesce, in seguito ai suoi studi presso scuole serali, a passare fattorino nel quotidiano « La Stampa », dove, solo due anni avanti la morte, occuperà il posto più avanzato di umile correttore di bozze.

Risolto, sia pure nei minimi termini, il problema economico, egli si dedica, nei ritagli di tempo, all'arte sua prediletta; e, quando le sue condizioni glielo permettono, compie qualche viaggio d'istruzione ed intreccia affettuose relazioni con artisti e scrittori, e comincia ad inviare opere alle Mostre.

Leonardo Bistolfi vede i suoi primi saggi e gli manifesta la sua simpatia con lusinghiere parole d'incoraggiamento; sorgono, intanto, i primi ammiratori e si fanno avanti i veri amici. Ercole Dogliani ne trae incitamento per la sua arte, ed incide le più belle tavole, alternando le sue fatiche di xilografo con quelle di pittore e di disegnatore.

Come nacque in lui la passione per la xilografia?

Ce lo dice uno dei suoi migliori e più fedeli amici, Severino Cerutti: « In una lontana sera degli anni d'anteguerra o dei primi mesi di guerra, non ricordo, nelle lunghe ed interminabili discussioni peripatetiche alle quali ci si abbandonava allora, giovani, con tanta facilità, si venne a discutere di xilografia. Sulle ali impercettibili della fama avevamo appreso che in qualche paese d'Italia era sorta una lussuosa pubblicazione interamente dedicata alla xilografia; ma per noi, poveri straccioni, ai quali mancavano sempre i classici *disneuv sold per fè la lira*, era impossibile procurarsi uno di quei tanto laudati e decantati fascicoli; per di più, e qui faccio una piccola parentesi personale, chi scrive sognava allora come si *sogna* quando ancora si è giovani e l'animo è tanto ricco ed esuberante di sensazioni, di possedere un *ex-libris*, che fosse specchio fedele alle macabre elucubrazioni semi-letterarie e semi-filosofiche. Per farla breve, la discussione finì con l'impegno preso dal Dogliani di incidere per sè e per gli amici il piccolo segno, che, appiccicato sui libri, doveva dire, a parer nostro clamorosamente, a chi voleva ed anche a chi non voleva, la nostra tristezza ».

Nacque, infatti, quella bella serie di *ex-libris* d'intenzione macabra, intagliati rozzamente in bianco su nero, dove ricorrono teschi, allori, faci e stelle.

Nel 1920 vengono eseguiti i primi grandi ritratti, a cominciare da quello di Severino Cerutti e dal magnifico « Autoritratto », che è indubbiamente la sua opera più significativa.

I viaggi, intanto, si moltiplicano. Eccolo ora ad Omegna, a Napoli, a Pompei, a Venezia, a Verona, a Sommocolonia in quel di Barga, a Livorno, ad Assisi, a Firenze. Durante queste sue peregrinazioni, ha



Ritratto di Luigi Pistrucco



Ritratto di Don Angelo Rocca
pittore



Ritratto di Terenzio Grandi

la ventura di conoscere il grande Gemito, di cui disegna dal vero direttamente sul legno un indovinato ritratto, il poeta Nazariantz, lo scultore Balduini, Medardo Rosso, Hans Barth, Memo Vagaggini ed altri ancora.

L'entusiasmo per l'arte gli fa quasi dimenticare il male, che lentamente si fa strada, e gli dà nuova lena di lavoro. Ecco le «Quattro Stagioni», xilografie a colori per l'amico editore Terenzio Grandi, ecco la serie di illustrazioni incise in legno per « Don Pipeta l'Asilé », il noto romanzo in vernacolo piemontese di Luigi Pietracqua, ecco infine le saporose incisioni per le poesie di Teresio Rovere, compagno prediletto: « Al Tempo e alla Speranza », « Funeralia », « I sonetti delle colline », « I sonetti della Morte e delle Rose », le « Visioni del Viandante ». E l'arte di Dogliani, specie per queste ultime liriche del Rovere, ove il realismo delle cose è superato da una visione spiritualistica che trascende la loro natura, sa trovare ritmi di vera e composta bellezza.

Nel 1927 l'artista pubblica, in collaborazione con Marcello Boglione, il delicato acquafortista e litografo torinese, una cartella di xilografie e puntesecche presso l'editore Treves di Milano. Nel medesimo anno si stabilisce, col Boglione, nello studio di Giacomo Grosso, ed intensifica la sua produzione di xilografo, a cui ha aggiunto ormai quella di incisore su metallo e su pietra. Di queste sue ultime specialità fanno fede le quattro belle litografie su « Torino notturna » e le puntesecche — l'ultima sua opera — per l' « Africa » di Varigotti, edite da Terenzio Grandi con i tipi de « L'Impronta ». Il romito paesino della Riviera di Ponente, con i suoi tetti curiosi che arieggiano a minareti ed a moschee, chiuso tra il mare azzurro ed un ampio scenario di rocce selvagge, allietato da piccole ridenti selve di pini, quasi esotico sì da meritare il soprannome di *Africa*, ha suggerito al Dogliani quattro incisioni semplici per tecnica, ma di effetto profondamente suggestivo.

Ma il male, che da tempo cova inesorabile, comincia a manifestarsi.

Invano l'artista cerca d'illudersi e continua il suo lavoro. Eccolo, infatti, intento a curare col Boglione la tiratura di nove acqueforti di Fontanesi, eccolo licenziare alle stampe, sempre in unione con l'amico, « Vecchia Torino » (ed. « L'Impronta », 1926), dodici acqueforti, litografie e xilografie, in cui rivive la Torino umile e silenziosa quale fu amata dal Nietzsche, mentre cercava invano di scacciare dalla sua mente i tragici fantasmi, astraendosi nel contemplare le vie ampie e diritte della metropoli piemontese. Ha appena assunto la direzione della « Bottega delle Stampe » al Castello Medioevale, che il male lo costringe a troncare ogni attività. Dopo quattordici mesi di agonia, muore nella sua casa di Via S. Francesco da Paola, il 12 ottobre 1929, assistito dai familiari e dagli amici; e, due giorni dopo, le sue spoglie vengono arse.

Ironia crudele del destino: la via che tanto faticosamente aveva cercato, gli si apriva proprio allora, lieta di sorridenti promesse!

Con animo profondamente commosso, amici e compagni e colleghi hanno scritto di Ercole Dogliani, elogiandone la bontà infinita e l'intelletto veramente superiore. Teresio Rovere, che fu del compianto artista intimissimo, ha dettato pagine di sincera fede e va raccogliendo testimonianze e confidenze per un libro, in cui includerà pure il testamento spirituale scritto di pugno dal Dogliani pochi mesi avanti di morire: Terenzio Grandi, maestro tipografo e scrittore, ha edito una superba cartella, miracolo di arte grafica, che contiene le opere più belle dell'indimenticabile amico, e le ha fatte precedere da una co[illegible] rievocazione delle vicende della sua vita dolorosa e da un'esaltazione delle sue genuine qualità di artista. Attraverso quest' ultima pubblicazione ed attraverso pure le monumentali e note edizioni di Cesare Ratta, noi possiamo rintracciare in gran parte e ricostruire l'opera di Ercole Dogliani. Il cui nome, a distanza di quasi un lustro, vede aumentare sempre più la stima degli intenditori e dei critici, mentre si va delineando la necessità di una Mostra postuma totale, che sia completa rivendicazione della figura del geniale artista.

E certamente la xilografia italiana ha perduto in Ercole Dogliani uno dei suoi cultori più significativi ed appassionati. Poichè egli praticava quest'arte non per seguire la moda, ma perchè la più adatta ad esprimere il suo mondo interiore e la sua visione di bellezza. Mai o quasi mai nel ritratto in xilografia si era rag-



Ritratto di Bruno Brunelli



Ex-libris Rovere

giunta tanta potenza di espressione, tanta scultoreità di forme come nelle ampie tavole del Dogliani.

Il forte artista torinese è essenzialmente un ritrattista, che ha portato l'incisione in legno al massimo di espressione in questo genere. I ritratti di Cerutti, di Rovere, di Grandi, di Gemito, di Rescalli, di Ratta, di Servolini, e specialmente il poderoso « Autoritratto » hanno un risalto di masse veramente eccezionale, che meraviglia per tanta potenza di sintesi.

E queste opere, che balzano efficaci con poche e ruvide sgorbiate — ed anche le scene figurate come « A giornata finita », ricca di un senso di commossa tragicità, come « L'urlo dei millennî » e « Lo spasimo della mummia », che rispecchiano lo spasimo dell'animo dell'artista — che hanno tutto il vigore e la semplicità di antichi « tagli », incidono nel tempo il nome di Ercole Dogliani, il quale ha saputo veramente dire, per la nuova xilografia italiana, una parola tutta sua.

LUIGI SERVOLINI

Nota bibliografica.

« Il Momento », Torino, 13 ottobre 1923 (E. ZANZI) — « Poliedro », Taranto, I (1924), fasc. 2 (LUKAR) — « Bollettino Sociale della Pro Arte e Cultura », Torino, 26 settembre 1925 (N. LOTARIO) — « 'L Caval d' Brôns », Torino, 6 marzo 1926 (S. CERUTTI) — « Venerdì della Contessa », Torino, 11-17 marzo e 11-24 settembre 1927 (T. ROVERE) — « Il Corriere del Pomeriggio Illustrato », Bologna, 28 febbraio 1927 (L. SERVOLINI) — « Il Meridiano », Roma, 18 aprile 1927 (L. SERVOLINI) — « La Stampa », Torino, 29 ottobre 1927 e 31 gennaio 1928 (M. BERNARDI) — « Gazzetta del Popolo », Torino, 5 novembre 1927 (E. ZANZI) — « Il Giornale dell'Arte », Milano, 11 marzo 1928 (E. BURACCHIO) — LUIGI SERVOLINI, *La Xilografia originale in Italia*, Torino, 1928, pag. 27, figg. 42, 43, 44 — « La Lucerna », Ancona, V (1928), fasc. 35, pag. 963 (L. SERVOLINI) — « Graphicus », Torino, novembre 1929 (S. CERUTTI) — « L'Illustrazione Fascista », Milano, 27 ottobre 1929 — TERENZIO GRANDI, *Ercole Dogliani xilografo*, un vol. in-4°, Torino, 1930 — « Almanacco degli Artisti », Roma, I (1930), pag. 192, 232 — « L'Italia che scrive », Roma, maggio 1930 — « Cerere », V, n. 7 (luglio 1930) — « Corriere Padano », Ferrara, 20 novembre 1930 (C. MARCHESINI) — « Criterio », Buenos Aires, n. 147, Natale 1930 (L. SERVOLINI) — « Rassegna Grafica », Roma, luglio-agosto 1930 (T. ROVERE) — « Septimanie », Narbonne, numero speciale dedicato alla moderna xilografia italiana (T. ROVERE) — « Il Giornale di Torino », I (1932), n. 7 (S. CERUTTI) — « La Stampa della Sera », Torino, 24 febbraio 1932 (S. CERUTTI) — « L'Eroica », Milano, quad. 103, marzo 1932 (L. SERVOLINI) — A. M. COMANDUCCI, *I pittori italiani dell'Ottocento*, Milano, 1934, pag. 204 — *Grande Dizionario Enciclopedico*, Torino, vol. IV (1934), voce redatta da T. ROVERE.

(LUIGI SERVOLINI).



M A R I O L E O N I

E LA "LUISA D'AST,,

Da ragazzo udivo spesso magnificare l'arte e la potenza drammatica di Mario Leoni, ma ritenevo che fossero le consuete iperboli di scarsi dialettomani, tanto più che, propostomi di assodare la cosa, di conoscere quell'autore e di formarmene un concetto personale, non avevo trovato nelle pubbliche biblioteche, che pure ricettano tanta zavorra, alcuna opera sua.

Peuh! uno scrittore che non ha nulla, o quasi, di stampato, quale importanza e qual pregio può possedere? E rimanevo incredulo e scettico quando mi si decantavano talune sue produzioni o mi si descriveva l'aspetto del teatro alla scena culminante di *I mal nutrì*, nella quale il pubblico rimaneva avvinghiato, gli occhi sbarrati e le fronti contratte, davanti a quei contadini ginocchioni, singhiozzanti, imploranti od imprecanti, mentre una spaventosa grandinata distruggeva tutti i raccolti, arrecava la miseria, rizzava lo spettro della fame.



Ancor maggiormente stupivo, rintracciando nelle cronache teatrali del tempo, dovute a critici d'alta e riconosciuta competenza, elogi e giudizi entusiastici e lusinghieri. E non mi ci raccapezzavo, subodorando una delle non infrequenti vendette di invidi compagni d'arte, una delle abituali incomprensioni di zotici editori, i quali pubblicano insulsaggini e rifiutano capolavori. Il che acuiva la mia curiosità ed il mio interessamento.

Appresi poi, invece, che non si trattava di ciò, ma di qualcosa ancor più strano e più raro: cioè di persona così modesta e schiva dagli stamburamenti reclamistici — cosa quasi incredibile oggigiorno! — che non si era neppur curata di far pubblicare quegli scritti, i quali tanto commovevano e squassavano gli spettatori.

Proprio così: era un ex ragazzo di bottega, poi commesso, appassionato lettore a tempo perso (o piuttosto, a tempo trovato, quando il negozio era deserto), scrittorello di romanzi d'appendice, infine drammaturgo, e nel contempo salito a consigliere ed assessore comunale ed a deputato. Ma serbatosi sempre tal quale, sempre lui, senza che l'altezza raggiunta gli desse le vertigini, senza che i fumi del trionfo gli annebbiassero la mente.

Epperciò a me immensamente simpatico. Quando poi ne conobbi meglio, a dirla alla buona, vita e miracoli, mi indignai che un personaggio così tipico ed esemplare, fo oggi dimenticato o quasi, che non gli si fosse, da coloro cui spetta onorare i cittadini più eminenti, consacrato un ricordo, dedicata una lapide, nè che alcuno ne avesse raccolto le più celebrate e caratteristiche creazioni.

Ecco perchè, venuto a mia conoscenza che la sua gentile ed affettuosa vedova serbava e custodiva alcuni di quei manoscritti, e interessandomi particolarmente l'attuale, *Luisa d'Ast*, che tratta d'una pagina rovente e tragica della mia regione, ho voluto trarlo dall'immeritata polvere e presentarlo a' buongustai, con la speranza, se non la fiducia, che altri segua il mio esempio, affinchè almeno il meglio di lui venga serbato ai cultori della scena vernacola, accanto ai capolavori del Baretti, del Bersezio, del Pietracqua, tanto più che il Leoni fu di costoro il continuatore, quando la scena dialettale, veramente educativa e moralizzatrice, stava per scomparire definitivamente.

* * *

Mi pare ancora di vedere quel bell'uomo, alto e diritto, dal naso adunco, dallo sguardo pensoso ed osservatore, dai baffi spioventi alla tártara, che sino a tre anni fa attirava l'attenzione dei passanti nelle vie cittadine. Era venuto su dal nulla, studiando

da sè, quando, povero scolaretto, infermo era stato ospitato da un generoso dottore, nella cui casa esisteva una biblioteca. Schiller, Kotzebue, Lessing, « divorati » dal giovinetto, compresi solo in parte, erano stati i suoi maestri, gli avevano impinzato la testa di figure poetiche e smaglianti e di avventurose vicende, destandogli il prepotente, irresistibile démone dello scrivere.

Guarito, dovette guadagnarsi il pane, entrando apprendista nel negozio di panni all'angolo di piazza Palazzo di Città e via Milano, che non abbandonò più, divenendone poi padrone. Ed alla sera il piccolo *Giacôlin*, cioè Giacomo Albertini, correva ad apprendere l'italiano ed il francese, saturandosi di Dumas, Sand, Balzac, Hugo, al punto da non poter più vivere senza tracciare anche lui il suo bravo romanzo, assumendo anche un risonante nome di battaglia, « Mario Leoni ». E cavandosela non tanto male, a quanto pare, perchè riusciva in breve ad assalire le pagine della « Gazzetta di Torino », con *Il quinto cielo*, *Il processo di un morto*, ed altri romanzi storici, appena mediocri, ma fantasiosi e promettenti.



Medaglione di Mario Leoni (Scultore Pozzi)

Un giorno però volle tentare il teatro, compose una parodia in versi martelliani del *Ruy Blas*, e, senza rivelarsene autore, invitò ad assistere alla rappresentazione i suoi principali, signori Golzio ed Aymar, i quali, conosciuta poi la gherminella, strabiliarono delle ignorate attitudini del loro commesso.

Sempre in silenzio e tranquillo, prepara allora un dramma, *I bancarôtiè*, che, rappresentato dalla Compagnia Gemelli nel 1871, segna un trionfo e, quel che è più, procura un gruzzoletto al principiante. Aveva 23 anni ed una formidabile volontà; inoltre la via, la sua, era trovata. E vi camminò deciso e spedito. *Luisa; Oh, spaciafórnòo!; An nom dla lege; I mal marià*, si seguono e piacciono. Poi viene *'L bibi*, il quale impressiona talmente, che si vuole convertisse più d'un bevitore accanito, come si dice di *'L côtel* del Pietracqua, che avrebbe fatto buttar via molti « *sacágn* » ai barabba torinesi. Contemporaneamente scriveva in italiano *Lo scarpino di Lidia*, premiato da una rigorosa Commissione (Giacosa, Chiaves, Graf) e *La forza irresistibile*.

Era ormai noto, stimato, popolare; e nelle elezioni comunali veniva eletto consigliere, passando come i dotti mercatanti fiorentini dal fondaco al Palazzo della Signoria. Nella amministrazione di Torino, accanto ad autorità come i Villa, Sambuy, Bruno, Bizzozzero, portò per 25 anni la sua attività, la sua genialità, senza punto invanirsi dei successi letterari, senza abbandonare il suo bancone, se non per salire nel prospiciente Municipio a cingere la sciarpa tricolore ed a sposare qualche coppia impaziente.

Nel 1886 toccò il vertice della sua carriera teatrale con gli anzidetti *I mal nutrì*, dramma sociale a forti tinte e contrasti, condotto con bravura eccezionale, e rappresentato lungamente, anche in altri dialetti, dal Rizzotto (siciliano) e dal Ferravilla (milanese), ovunque entusiasmando.

E già la popolazione torinese aveva voluto manifestargli la sua alta stima mandandolo alla Camera dei deputati, come rappresentante del III Collegio politico di Torino nella 22ª Legisl. (1894) e rimandandolo nella susseguente.

E tutti se lo contendevano e festeggiavano, financo la regina Margherita, amatrice, come si sa, del nostro dialetto, la quale lo invitava spesso e gradiva le sue visite nel Castello di Stupinigi.

Il suo bagaglio letterario, con la laboriosità che gli conosciamo, si ingrandì a dismisura, e non mette conto di trascriverne qui un arido elenco: i più clamorosi e salienti lavori li abbiamo nominati e bastano per tutti.

Già maturo, ottenne un nuovo successone con *La frev dël dné*, tratteggiante l'ambiente dei « pescicani » nel dopo-guerra, e con *La bela Gigôgin*, vivido ed elettrizzante dramma patriottico delle nostre guerre del Risorgimento; seguìto da *La trincea d'ij bersagliè*, *Un grôp e na lingassa*, *L'erbô dla libertà*, lavorando, così, sino all'ultimo.

E nel maggio 1931 chiudeva i venerandi occhi, tra il general compianto ed il lutto delle scene piemontesi, che perdevano con lui l'ultimo e convinto assertore e campione della Musa subalpina ammaestratrice del popolo. Da se stesso si era eretto il piedestallo e ne era divenuto una colonna.

Eppure, ripeto, finora nessun tangibile ricordo gli venne consacrato, nessuna edizione, anche parziale, de' suoi lavori è in vista, pur essendo egli uno dei migliori figli di Torino.

Ma non mancò l'astigiano Marco Lessona di dedicargli una bella pagina nel suo libro *Volere è potere*, celebratore degli umili, saliti per merito proprio, ad insperate altezze.

* * *

Il presente dramma gli fu ispirato dalla lettura delle forti ed emozionanti pagine di Carlo Leone Grandi, astigiano, sulla *Storia della repubblica d'Asti nel 1797*, cioè su quel tentativo di emanciparsi dall'illiberale e pretesco governo piemontese, quando dalla Francia giungevano le fiammate libertarie, e finito miseramente, dopo soli 3 giorni, soffocato nel

sangue dei caporioni: l'avv. Secondo Arò, i fratelli Berruti, l'avv. Testa, ed altri illusi, 17 in tutto.

Il vertiginoso svolgersi di quel fatto e lo stile caldo del Grandi colpirono il Leoni, che vi intessè questo breve e movimentato dramma, con qualche « licenza poetica », s'intende, come usa fra i creatori di bellezza, e per ricerca di effetti, chiamando Luisa la povera consorte dell'Arò, la quale era invece Clara Moratta, facendola consapevole della fucilazione del suo caro, mentre la ignorò sin dopo il parto postumo, facendo costei mira delle concupiscenze del conte Mattia Mazzetti di Frinco, e dipingendo questi con foschi colori di tiranno, mentre fu un valoroso soldato, fedelissimo al suo re.

Il dramma ha la sua importanza, sia perchè è uno dei pochi storici del Leoni, sia perchè composto in versi endecasillabi; e, per talune sua battute inaspettate, rivela l'unghia del leone, il vero artista.

Aggiungerò che il copione era così spropositato e poco decifrabile, perchè riprodotto, pare, da un semplice suggeritore, che dovetti lavorarvi assai per raddrizzarvi i versi e sopprimere gli strafalcioni. È per questo che la grafia del dialetto vi è alquanto varia ed incerta.

E lo corredai di poche noterelle per i meno addentrati nelle cose storiche e dialettali.

Lo si accolga, così com'è, come omaggio alla limpida memoria del povero garzoncello *Giacôlin*, divenuto, per impareggiabile energia e pertinacia, l'ammiratissimo *Onorevole* Albertini.

G. STICCA

LUISA D'AST: dramma in un prologo e tre atti di Mario Leoni

Personaggi

PAPÀ MARCH, padre di LUISA, sôa fômna
AVÔCAT SECÔNDIN 'L MARCHES FRINCO
LÔRENS, tensiôr.

L'AZIONE SI SVOLGE IN ASTI, NEL LUGLIO-AGOSTO 1797

Prologo

Pi forta, pi inflessibil d'l'umaña vôlôntà
A j'è na lege eterna ch'a domina 'l creà;
E an brass d' côsta pôtenssa, ch'a l'ha sinquanta nom,
L'è balôtà, dal nasse, la vita dël povr'om.
E desideri dl'anima, e aspirassiôn dla ment
Sôn sôtôpost al giogo dël fato prepôtent...
Quand che 'nsle orme eterne dël tragich imortal (1)
I l'hai vôrssù buteme, tentand, o bin o mal,
Côn la môdesta arssôrssa dël piemônteis dialett,
D' risolevé dël popôl la ment e l'intelett,
E ant 'l so istess linguage, 'n sla scola dël passà
Môstreje ant 'l futur la lus (2) dla libertà,
J'eu avù 'n mômment 'd dubi, e 'l chenr drinta am disia:
— Bônom, t' chërde d' fe 'n drama e t' fas na parodìa. —
Ma ant'un cantôn d' mia stanssa, j'eu vist ant' so linseul
Drissesse 'l gran maestro e dime: — O me bôn fieul! —
Anlôra a plachè l'ômbra dël tragich sitadin
I sôn sercame 'n complice... Un so côssitadin.
O Grandi benemerit (3), o fier republican,
S'a l'ha negame 'l fato dë strenste un dì la man,
Se a ti 'n salute prospera, stasseira sl present,
Pôdla përmëttme 'l lussô d' rôbete 'n argôment,
Adess ch'it ses mancame, i devô a la tôa *Storia*,
O Grandi, d' côserveje pura la sôa memoria!
S'a j'è 'n mônd për ël genio, a dsôra d' côst mônd sl,
Trôvandte côn Alfieri, o Grandi, disie tl
Che gnun pl d'mi a lô venera, lô amira e lô rispeta;
E preglô ch'a m'ispira për tôchè la gran mèta.
Disie che 'sta *Luisa* l'è 'n tentativ ardl,
Ma che côst episodio t' l'as prôcuramlô tl.
Disie ch'a m'la perdôña: j'è quasi gnente d'me.
Che, s'a l'è mia la fôrma, a l'è tutt to 'l pensè.
Sôta j'ale pressiôse d'un nom tant venerà,
Luisa l'indulgenssa sôn certo ch'a trôvrà.
L'hai vist côm'a t'amavô i to côssitadin,
L'hai vist côme côlpie a l'ha tôa trista fin;
L'hai vist côlè le lacrime da j'euj d'ogni Astësan;
L'hai vist sla facia d' tuti scôlpì un sincer afan;
L'hai giudicà d' tôa vita vedend i funerai,
E i fass su la tôa tômba ômagi d'me travai.
Perdônme, e acetlô. I sperô, se 'l prologo a l'è trist,
Ch'am perdônrà d'co 'l publicà... L'è côlpa d'lon ch'j'eu [vist.

(1) Vittorio Alfieri, s'intende.

(2) Luce; *lus* è poco comune, perchè usualmente, in piemontese, si dice *luce*.

(3) Carlo Leone Grandi (n. Asti 25 febbraio 1818 e mortovi il 21 giugno 1872), avvocato e scrittore, di brillante e multiforme ingegno, giornalista battagliero, di fede repubblicana, due volte imprigionato, fondò e diresse « Il Crivello », « L'Astigiano ». Compose le tragedie *Demetrio* e *Parisina*, un *Sommario della storia astigiana*, ma è, soprattutto noto per la *Storia della Repubblica d'Asti nel 1797*, dal quale il Leoni trasse il presente dramma. Fu consigliere comunale. Morì giovane, a 54 anni, quando la sua bella attività molto ancora prometteva. Asti gli eresse un busto nel collegio civico.

Atto I.

Sala in casa dell'Avvocato. Tavolo con libri e carte. Trofeo d'armi in una parete. Porta d'ingresso in fondo. Porte laterali.

Scena I.

L'Avôcat, *scrive al tavolo.* March, *entra centellinando una tazza di caffè. Dall'interno accordi di pianoforte.*

March. Côm' am fa bate 'l cheur côl sôn, côl inno!
M' ven le lagrime a j'euj... Povra Luisa!
Côla canssôn ch' it cante ant côst môment
L'è forsse 'l « de profundis » dël me fieul! (*adirandosi*)
Oh maledeti seugn e neuve idee
D' republica, d' prôgress, d'indipendenssa!
(*calmandosi, batte sulle spalle al figlio*)
Dônque, Scôndin, e côsti afè côm' vañne? (*con ironia*)
Dla libertà l'esercit elô an marcia?
Alô tost massacrà sti ôdiôs mônarchich?
E sventôl-lô già nen d'sôra a Turin
Su la pônta dna lanssa 'l bônet rôss? (1)

Avôcat. Oh, dl'irônia 'l linguagi, ant côst môment
Pì che un rimprover, pare, a l'è n'insult:
E a dventa, ant vostra bôca, crudeltà... (*alzandosi*)
J'è 'l nemis a le porte, e un gross strôp
D'miserabij vôrièn (2) l'ha posà j'arme
Vedend spôntè la trôpa... A mi d'antôrn
Tut a ced, tut a droca, e im sentô sôl
A sôsteñe côst'ultima bataja
Dôva i gieugô mia testa. — Oh, ma, perdlo!...
A cit numer ridot, i difensôr
Dla libertà, forsse a cascran côn mi;
Ma 'l bônet rôss, 'l sacrôsant emblema,
Se nen a la vitoria, an sarà guida
A na glôriôsa mort!

March. Bele parole!...

Avôçat. Ch'a dventran fatti...

March. E mi lô chërdô... Oh, i sai
Ch'it'illude abastanssa, o pover fieul,
Per fè a la causa che ti t'ciame bôña
Sacrifissi dla vita, e dco dla mia...
Anssi... *dla nostra*... perchè, mort ch'it sie,
Cosa ai restralò mai d'pì bel che meuire
A to pare e tôa fômna? (*pausa*). Eh, l'irônia
Ch'at feriss, me car fieul, tl'as meritala!

Avôcat. Ma, pare, mi sai nen...

March. (*Con forza*) Sì, meritala! (*commovendosi*)
Guardte d'antôrn, Scôndin... Cos'astô fait?
To pais ruvinà, to avnì distrut;
La discordia an sità... quasi an famìa;
E 'l popôl senssa pan, mi senssa fieul;
Senssa marì tôa spôsa... e senssa pare
To bambin a vnirà fôrsse a côst môndo...
Povra maraja, va, mi lô capisô
D' generôs entusiasm at beuj 'l sang,
Quand che dla patria at parlô, e côn quatt ciance,
Anfôrmagià d'prôgress e d'ugualianssa,
At patôjô a so meud...

Avôcat. Ma a sòn-ne d' ciance
Lon ch'ai succed an Franssa da quaich temp?
(*Entusiasmandosi*)
Ai sôffia un vent d' feu giù dal Mônsnis (3),
E d' neuve idee, d'ij prinsipi neuv,
Dal bôn sang d' mila prodi côsacrà,
Côn la vôs dla vittoria a côrô 'l mônd!
L'angel dla libertà l'ha slargà j'ale
Côn i drapò (4) fransseis, e dnanss a lôr
Dispôtism, e tirann e privilegi,
Distrutt, devô sparì sôta côl sôffi...
Pì nen ël prepôtent ch'a 'nsulta 'l debôl,
Pì nen la forssa ch'a scarpisa 'l dritt:
Pì gnun inquisitôr për la côssienssa,
Pì gnuñe restrissiôn për ël penssè...
Tuti eguai, gnun padrôn...

March. (*Tornando ironico*) E ch'a la vada!
Tuti an carossa, sgnôr, a tir da quatt...
Tuti ministr o re, pa pì gnun sùdit;
Un'armada composta d' generai,
Fôntañe d' grignôlin, erbô d' cucagna...
Ai va mach pì che 'l Tàner dvent amel,
Che le piante a prôduô d' sautissot,
E ch'an fiocô d'an ciel, bele côndie,
Le pernis ant ël tônd, e i macarôn... (*Serio*)
Ma per fôndè côst regno dl'ugualianssa
Per stabilì sta lapa, a venta prima
Massacrè, devastè, butè sôt-sôra
L'ôrdin môral e material dle cose;
Usè viôlenssa predicand la pas;
Impônsse côn la forssa a j'aversari...
Chërde o murì...

Avôcat. Necessità dla guera...
L'è côn 'l feu ch'a s'arsaniss le piaghe,
L'è sôta al sang ch'as fa sparì 'l passà.

March. Ma ant 'l sang a së sghia, e côl gôvern
Ch'as sôsten côn la forssa e nen côl drit
— A sôn parole tôe — a deuv caschè. (*Solenne*)
Forsse a j'è d'bôn ant 'l penssè ch'at rusia,
Forsse un dì la vedran i nostri fieuj
Côsta eguaglianssa... Mi, mi l'hai sugnala...
E nen 'l risultato dla viôlenssa,
E nen un cambiament ăd dispôtism,
Anmascrà sôta 'l nom ëd libertà,
Ma vera fratellanssa, e risultato
D'un prôgress bin inteis... A bsogna prima
L'ignôranssa cômbate an mes al popôl ,
Educheje la ment, fôrmeje 'l cheur;
Bsogna ch'a sapia côm'a deuv servisse
D' côsta tua libertà, che adess i ciame,
Parei d' masnà, che senssa savei lese,
A veulô 'n liber, perchè a l'è andôrà.
A l'è dur 'l teren, e i sëmne al vent;
'L frut a l'è ancôr nen mûr... spetè ch'a casca,
Felici d'esse nà, tard abastanssa
S'i vedreve côl dì... Ma, per adess,
Criôma ancôra ansem n'eviva al Re...

Avôcat. Semnôma al vent? E cosa ai falô? 'L vent
Per ël mônd a pôrtrà, su d'autre tere
Sta nostra smenss... e a sarà nen perdua...
Sôma nen sôj, intant, che ant côst Piemônt
La libera bandiera i l'abiô aussà:
E Môncalv, e Tijole e San Damian (5)
L'han rispost a nost crij, e forsse forsse...
Ant côst môment Casal, Acqui e Tôrtôña
Ass diciaro dco lôr per la rivolta... [môment

March. (*Ironico*) Forsse... Ma 'l certo a l'è che ant côst
Dôi teras d'ij nostri eroi l'han dsertà 'l post.
E av bloca 'l marches Frinco con sôe trôpe.

(1) Il fiammante copricapo frigio (dalla Frigia, regione dell'Asia Minore), adottato dai repubblicani francesi come emblema di libertà.
(2) Francesismo: *vaurien* = birbone, canaglia.
(3) Principale colle di comunicazione colla Francia.
(4) Francesismo: *drapeaux* = bandiere.
(5) Effettivamente anche Tigliole, S. Damiano, Calliano, Moncalvo e Tonco si sollevarono. E due sandamianesi, Gius. Valentino e Gius. De Canale, scontarono colla fucilazione la loro audacia. I loro nomi figurano tra quelli dei 17 fucilati nella lapide (iscrizione di Giov. Faldella) eretta ai poveri illusi nell'*alla* d'Asti, in occasione del tragico centenario.

AVÔCAT. (*Sprezzante*) Ël marches Frinco, ël marches Frinco! [Un vil
Ch'i l'eu vist ai me pè... ch'a l'è scapà
A la neuit an sità, parei d'un lader!
Oh, ch'im lo treuva, ch'im lo treuva an facia:
I l'ôma da rangè d' cônt vej anssema! (*Si bussa in fondo*)
MARCH. Chi j'elo mai? Chi a bat?
LÔRENSS. (*Di dentro*) Sôr avôcat!
AVÔCAT. L'è la vôs dël tensiôr, la vôs d' Lôrenss...
LÔRENSS. Ch'a veña a deurve, prest!...
AVÔCAT. (*Andando alla porta*) Cosa a vôrralo?
LÔRENSS. (*Come sopra*) Avôcat!
MARCH. Ma sa va!
LÔRENSS. Prest: na disgrassia!
MARCH. Una disgrassia? (*Entra Lôrenss*)

SCENA 2ª.

Detti e LÔRENSS, *scamiciato, con fucile ad armacollo, le braccia nude tinte di viola.*

AVÔCAT. Cosa j'elo? Eben?
LÔRENSS. (*Concitato*) A j'è, sôr avôcat, che 'l marches Frinco,
A la testa d' dôsent paisan, armà
Côn d'ij trend e d' fussij e l'è vnu drenta...
AVÔCAT. Ma andôva drenta?
LÔRENSS. Ant la sità.
AVÔCAT. Perdlo!
Elô staje gnun bôn d' fè resistenssa?
LÔRENSS. Autr che resiste! Sì, a l'han dime invece
Che côi dël bôrgh San Roch l'han avisalô
Dël môment bôn, giusta, a sôrprende ij nostri
Ch'ass batlo 'n sla piassa d' San Bernard...
Mi j'era sì, nt' la côrt, ch'i travajava,
Quand ch'a l'han dame côla bruta neuva...
L'hai piantà lì ij me strass, l'hai pià 'l fusil,
E bele côm'am ved, côn mie man lila,
I sôn vôlà ns'ël post...
AVÔCAT. Perchè ch'it tòrne?
LÔRENSS. Per avertilô che j'afè s' fan serio...
Fra Congiala (1) a tradiss, sôr avôcat,
E a l'ha anciôdà 'l canôn d'santa Catliña;
E 'l brigadiè Peyran (2) côn ij so sbiri,
Da la part, a resist, dël seminari.
L'ariv dël Frinco a dëscôragia i nostri:
E as môrmôra già d' chiel, o president,
Ch'a l'è nen là ns'ël post, an mes al feu.
AVÔCAT. (*Con forza*) An mes al feu? Oh sì... j'andrai, perdlo,
A môstreje a côi fiach, côma ch'as bato,
Côma ch'a meujrô, s'a fa beogn, i prodi.
(*Girando per la scena*)
Ti va, Lôrenss, a fe sônè baudëtta... (3)
La mia spà... le pistole... 'l me bônett:
Lô veddran côst bônett an prima fila. (*Calmandosi*)
Pare, ambrasseme... I sospireve... im guarde...
Im dirle d' restè!
MARCH. (*Con forza*) Mai, Secôndin!
Una viltà, to pare, cônsiglete?
Prima d'adess ij me cônsei l'eu date...
Mach pi un it na dagh... Fa to dôver!...
AVÔCAT. (*Inginocchiandosi*) Oh, benedisseme, dnanss ch'i [vada a meujre...
MARCH. (*Stringendogli il capo*) Meujre? Ti meujre?
(*Tra commosso e ironico*) Eh, già, cosa mai feje?...
Chi l'è ant 'l bal, a bsogna ben ch'a bala! (*Tornando serio*)
Ma Luisa, tua fômna?...
AVÔCAT. (*Alzandosi*) Oh, ciutô, pare!
S'im parle d' chila l'eu pi nen côrage...
E lassela parei... senssa 'n salut!...
LÔRENSS. S'a veul 'vnl, l'ôma nen temp da perde...
AVÔCAT. (*Risoluto*) Andôma: it l'has rasôn.
(*Al padre*) Vôi salutela...
A l'è mia fômna, a capirà 'l dôver. (*Fa per partire*).

SCENA 3ª.

LUISA, *che entrando, ode; e detti.*

LUISA. (*Sgomenta*) Cos' j'elo, Secôndin?
AVÔCAT. (*Corre a lei e la bacia*) Luisa!
(*A Lôrenss*) Andôma! (*Fuggono*).

SCENA 4ª.

LUISA *e* MARCH.

LUISA. Dôva valo, papà?
MARCH. Mah!... mi sai nen...
LUISA. Quaich autr pericôl, na minacia neuva.
I tase, papà March... Dunque i cônfesse...
MARCH. Gnente i cônfesso...
LUISA. Ma v'ambreuje, e i serche
Un inutil pretest per tranquileme!
L'è un meis ch'a dura côsta bruta vita
E d' dôlôr e d'affann... pieña d' paure
Per l'avnl d' Secôndin, ch'a l'è 'l me car!
I ricordo i prim temp dël nostr amôr,
Quand che, masnà ass peul disse, tuti dôi
I sôgnavô d'unl nostra esistenssa,
Côme unio le fiôr che al lôngh dle rive
I cheuljo ant' ij pra, dsôra a Ciussan... (4)
Côme côi prà l'avnl fiorì i vëddlo,
La primavera eterna iss figuravo;
E côme an pressa a l'è arivà l'invern!
A së sfeujo le fiôr dla giôventù
Sôta al gel dël dôlôr, e le speranse
Sôfôcà da le lagrime a svanissô... (*Singhiozza*)
MARCH. (*Commosso*) Adess a piôra, e mi... Bela figura
Ch'i fass a deme l'aria d'cônsôlela,
S'i l'hai veuja d' piôrè tant côme chila! (*Sforzandosi*)
Cara Luisa... a beogna fesse forssa...
A venta bin esse om... no, esse fômna...
I saine lon ch'im disô? A j'è ant la vita
D' necessità tremende... Dal Môncenis
Ai sôffia un vent d' feu, dle neuve idee. —
Teh! ch'it ripetô, d' côl baloss, le frasi...
I veuj dì... Lô sai nen lon ch'i veuj die...
Che 'l mônd l'è un grand pastiss... Che mi sôn vej
Che j'aquile franssèis... tôm capisse...
Che l'amôr e 'l prôgress sôn dôe gran cose...
Ch'at veul ben Secôndin, che mi t' veuj ben...
Ch'a beogna tnisse alegher, giuradiosna...
Ch'a beogna rie, rie... e teh! ch'i piôrô!
LUISA. Am veul ben Secôndin? Papà, veuj chërdlô...
E mi dco ij veuj ben... Ma sôn-ne côste
J'ëre felici ch'i sôgnavô ansema?
E la pas elô côsta dla famia?
Sempre uni!... Oh, ma quand, quand ch'i lo sôma?

(1) Poichè l'Arò aveva obbligato anche i religiosi a prestar servizio armato, il frate servita Cugiala era di guardia ad un pezzo d'artiglieria, che cedette subito ai regi.

(2) Vincenzo Peirano, custode delle carceri, fu dei più energici e coraggiosi nel reprimere la sommossa, condiavando le truppe del Frinco, e scampando per miracolo a varie schioppettate: fu lui che arrestò l'avv. Quirico, Cagna e l'Arò.

(3) Veramente *baudetta* significa scampanio festoso. Si potrebbe sostituire semplicemente « sônè la cloche ».

(4) Nel negligente manoscritto si legge *Ciussan*: si tratterà forse di Cinzano.

S'am lassa a la matin, per côre... andôva?
Dôva a lô ciamô desideri d' gloria,
Frev d'ambissiôn! E che ambissiôn pi bela
Che d'esse bôn marì, bôn fieul, bôn pare?
L'è nen lôntan côl dì ch'a sarà pare:
Ma côla gioia a l'è nen prô për chiel:
La sua cà l'è trop cita, e trop môdesta
L'è për chiel la missiôn d'educhè un fieul!
Educhè 'l mônd a veul, esse ciamà
Pare dla patria, e su la frônt superba
Pôsè d'autre côrône...

MARCH. (*Fingendo disinvoltura e calma*) E a l'ha rasôn!
Eh, sì, Luisa, cosa veustô feje?
Sôma al temp dël prôgress... Ste nôvità
Veñô da 'n Franssa côma j'autre mode!
E 'l mônd dël Padre Eterno a l'è un errôr
Ch'a l'ha nen côregiù 'n diluvio d'acqua,
E ch'as tenta d' côregie al dì d'ancheuj
Côn un diluvio d' sang. J'è da glôriesse
Che me fieul, che to spôs ass treuva 'n fila
Fra côj che Dio s' fan passè sôt gamba,
E a lo rimandô a scola a fè le « bare » ... (1)

LUISA. Inutilmente, papà, 't tente scuselô.
L'ironia stërmà 'nt le tue parole
A l'è n'acusa d' pì...

MARCH. (Bruta lengassa,
Sempre 'm tradiss). Ma no, ma s'it ripeto
Che la missiôn l'è santa d' Secôndin...

LUISA. E i difendi,
E i difendi i prinssipi...

MARCH. D' libertà,
D'ugualianssa, d' progress e vat-ne an serca.
A l'è 'ndaje so temp, ma mi 'm persuadô
Ch'a l'è roba da ciô tutt 'l passà;
Che 'l rôss l'è 'n bel côlôr; che 'l bleu am batìa (2),
Che l'alum (3) am genava e che 'l côdin
A spussava d' chineis lôntan un mija.
(Se me fieul am senteissa!). E bele ancheuj
Sta dispotica tërssa (4) i veuj taiela...
E 'l bônett rôss flampeme (5) anss' un' ôrla...

LUISA. Ma i veñe mat, papà?

MARCH. (Quasi i lo chërdô)
I veuj cantè dco mi la Marsiglieisa,
I veuj balè dco mi la Carmagnola (6);
Eviva Robespierr', viva Marat! (7)
Eviva la repu... (*Vedendo Luisa triste*) Ah, stupida [lengassa,
Bëstemmia nen. A sôn bëstemmie inutij.
Mia côrverssiôn a persuad nen Luisa...

LUISA. Iv falisse, papà, e al post d' calmeme
Sta vostra ecitassiôn a me sburdiss.
Ndôva a l'è andait, vostr fieul?... dova a l'è andait?
Perchè veule non dimlô? (*S'ode una cannonata*) Un côlp [d' canôn?
Ass batô ant la sità... L'è andait a battsse!...

MARCH. (*Cercando calmarla*). Ma no, ma no...

LUISA (*Eccitata*) Forse a l'è mort a st'ôra!

MARCH. Ma Luisa, mia fija, quand ch'it giurô
Che 'l pericôl j'è nen... E peuj s'ai fussa...
A j'è nen, lo ripetô,... ma, s'ai fussa,
Lon ch'a l'è fait l'è fait, e nôi dôvrìô
Animè Secôndin, nen scôragielô,
Cônsiglië na viltà? Onta e vergogna
Che i Rôman a punijo côn l'infamia.

LUISA. Desiderè la vita d' côi ch'un ama,
Oh, mi veuj nen savei s'a sia vergogna
E se da Rôma a se stimeissa tal...
Incapace, im cônfessô, d'eroismi,
Na Rômaña sôn nen, sôn mach na fômna!

MARCH. E mi sôn-ne un Rômano, côntagera! (8)
E mi deurm-ne 'nsle piume 'nt côst môment?
Ma se me fieul l'è mat, côme tanti autri
Veuj nen che, côme d'autri, a sïa un vil.
Per l'ônôr del me nom sarijlo bel
Che 'l president d' la republica d'Ast
A resteissa tacà al côtin dla spôsa
Mentre che 'l marches Frinco a dà l'assaut?
A l'è scapame...

LUISA (*Spaventata*) 'L marches Frinco? Dunque
Ant côst môment ass batt me Secôndin
Côn ël marches... côn Frinco! Oh, a l'è perdù!

MARCH. A l'è perdù? Perchè? La sort dle armi
Peul favôrì tant chiel côme 'l marches.

LUISA. Ma se lôrautri dôi a s'encôntreissô,
Ma s'as trôveissô d' frônt ant la bataja,
A l'è tant l'odio, o pare, ch'a j'infiama,
Che la mort dl'un o dl'autr l'è inevitabil!
A l'è d'ampess che sôr marches a speta
L'ôcasiôn d' vendichesse...

MARCH. D' vendichesse
D'un insult?...

LUISA. Già, n'insult... Oh, ma 'l pì atroce
Ch'ass peussa feje a un om Scôndin l'ha faje. (*Sprezzante*)
Ël marches a m'amava, e dnanss a mi
A l'è stait umilià.

MARCH. (*Con rimprovero*) E mi sai gnente?...

LUISA. No, mai dôvle savej sta bruta storia
Senssa 'l pericôl ch'a 'n minaccia ancheuj...
J'era ancôr da marië, già da quaich temp
Ass degnava, 'l marches, d' trôveme bela,
A l'ha ciamà mia man d' spôsa...

MARCH. (*Stupito*) Oh n'autra!

LUISA. Ma mi amava vostr fieul fin da masnà;
E la nobil côrôña (9), al post d' tenteme
A l'ha sburdì 'l me cheur. L'hai dit che d'no,
Decisa de sfidè l'ira d' chiunque.
L'era passaje eut dì: l'era na seira
Tranquila, d' primavera, e 'l sôl an ciel
Tramôntand là, darè d' nostre côliñe
A 'ndôrava le sime d'ij'ultim ragg.
Nen un sôffi dël vent nè 'l cant d'n'ôsel,
Nen autr che ij prà fiôrì sôta le steile,
Ch'a côменssavô a luse për el ciel...
A ripôsavô ij viv parei d'ij mort...
A 'rpôsava mia mare an simiteri...
L'era un vëner... brutt dì... ma l'era 'l dì
Che su la sacra tômba 'l me mass d' fiôr
J' 'ndasla a pôsè... J'era arivà,
E là 'nsl'umida tera an ginôjôn

(1) Le aste calligrafiche dei bimbi.

(2) Mi abbatteva, ma faceva sfigurare. Allusione al color turchino delle coccarde monarchiche sabaude.

(3) Cappello a feluca, da alto funzionario, ammiraglio, generale, insomma da strumenti del dispotismo.

(4) Treccia, cioè il predetto codino.

(5) Voce popolaresca, anzi barabbesca, per *sguacchème, buttème*.

(6) È forse superfluo ricordare che la Marsigliese è il canto nazionale francese, composto da Rouget de l'Isle nel 1792 a Strasburgo; e la Carmagnola altro canto rivoluzionario (così chiamato dalla *Carmagnola*, lunga giacca dei Marsigliesi, che primi la cantarono, pure nel 1792) ad insulto della regina Maria Antonietta, poi decapitata. Aveva il ritornello: *Dansons la Carmagnole — Vive le son, vive le son du canôn!*

(7) Massimiliano Robespierre e Gian Paolo Marat, notissimi e feroci capi della Rivoluzione francese, che finirono ghigliottinato il primo, pugnalato da Carlotta Cordai il secondo.

(8) Per *côntacc*, esclamazione che proviene da contagio, accidenti; sottinteso: « ti venga il... ».

(9) Del conte, sottinteso.

I pregava Nôssgnôr, nen per la morta,
Ch'a l'era santa, ma per mì i pregava!
A l'improvvis un'ômbra im vëddô dnanss...
Mi aussô j'euj... l'è Frinco... i mandô un crij,
E, pià da la paura, im drissô, i scapô.
Am côr apress, am ciama... I scapô sempre,
I sentô che 'l respir, dl'afann, am manca,
Le gambe am piegô sôta, antrapô, i cascô...
Ahi! a më smija d' sente antôrn la vita
I brass dël traditôr... Ma un'aôtra vôs
A respônd al me crij, e dnans a Frinco,
Fermandlô côn 'l gest e côn lë sguard,
I vëddo Secôndin... Dopo un moment
Ai lus la spa, për aria, del marches...
Da la tera, vostr fieul, ch'a l'è senss'arme,
A strômpa un pal ch'a sôstënìa 'na crôs,
As campa côntra Frinco, e Frinco a 'rcula
Fin ch'as treuva 'nsla spônda dël tôrent
Ch'a scôrr da l'aôtra part dël simiteri...
Ma côn dôi côlp vostr fieul a lô disarma,
Fasend vôlè sôa spà giù drinta l'acqua...
J'era pi gnun scamp per ël marches...
J'era già an aria 'l côlp... Mi anlôra i criô:
Grassia per chiel, Secôndin, an nom d' mia mare!...
« E grassia sia! » vostr fieul subit rispônd:
« Ma ch'a la paga, 'l vil, ciamandte scusa,
An ginôjôn, dl'insult... » Frinco a s'arfuda,
Ma la mort a lô speta, s'a resist.
E 'l prepôtent marches, bianc d' la paura,
I lô vëddô ai me pe ciamè perdôn!

MARCH. (*Fiero*) Ma bravô Secôndin!
LUISA. E adess capisse
Che pericôl a côrr?
MARCH. Sì, lô capissô...
Ma ciutô, ch'a me smia d' sente dle vôs (*ascolta*)
A sta chiet ël canôn... le vôs s'avsinô...
LUISA. (*Va alla finestra*) Oh, quanta gent ch'a scapa... Cosa j'elô?
A j'ariva d' sôldà d'an vers la piassa...
MARCH. D' sôldà? Ma che sôldà? (*S'affaccia*) Le trôpe regie!
Dunque tut l'è perdù...
LUISA (*Disperata*) Perdù, ch'i dije?
E me marì dco chiel?... Bôntà divina,
Oh, ch'i veña nen mata!... (*Cade su una sedia*)
(*Entra l'avvocato*).

SCENA 5ª.

L'AVVOCATO, *senz'armi e berretto, sconvolto e lacero; e detti.*

MARCH. Secôndin!
AVÔCAT. Sì, sôn mi, i sôn mi... ma fe silenssiô...
O Luisa, a l'è vnù 'l môment penôs
D' separesse...
LUISA. (*Atterrita*) Ma côme! D' separesse?
MARCH. Cosa j'elo success? Di' sù, di' sù...
AVÔCAT. Quand ch'i sôn arivà tuti a scapavô
Butand via fusij, giberne e saber...
Inutilment Berruti e Raspa e Cauda (1)
A tentavô d' fermè côla valanga...
Pi gnun, la vôs dl'ônôr, a la sentija...
E nen trôveme là për rômpie ij corn
Al prim ch'a l'ha cedù!...
MARCH. Ma adess?
AVÔCAT. Adess
El castel a cascrà 'n man ai nemis.
Tut a l'è pers... a j'è pi nen da serne:
O scapè da vigliach o andè da bulô
Al palass côrnunal, là 'n sul me seggiô,
A spetè ch'a m'arrestô... (*S'apre la porta, entra il marchese, a spada tratta, con soldati*).

SCENA 6ª.

FRINCO, LÔRENSS *e detti.*

FRINCO. A l'è trop tard
E per l'un e per l'autr... An nom del Re
Lô diciarô an arrest!
AVÔCAT. Oh!
MARCH. 'L marches Frinco!
LUISA. Povri nôi! Êl marches!
LÔRENSS. (*Avvicinandosi a March*) Mesa dôseña
L'eu ficane ant la tiña dël campucc (2):
Ma j'autri a sôn passà!...
FRINCO. (*Ironico*) Già, 'l marches Frinco,
Ch'ai porta sì ai dôi spôs un regal d' nosse...
Sôn un poch an ritard...
AVÔCAT. (*Con forza*) Marches, a basta!
Fè vostr mestè dë sbiri... a l'è viltà
Insultè la sventura, a l'è viltà!
LUISA. (*Supplicando*) Secôndin!... Oh, marches!...
FRINCO. (*Ironico*) Bela Luisa,
Iv dev la vita, i lô ricordô, e i l'hai
Ant mie man, per pagheve, un'autra vita...
AVÔCAT. (*Cerca la spada*) Ancôra nen, marches, e at' côst
[cara...
E nen un'arma, nen un'arma!...
FRINCO. (*Ironico*) Propi!
A j'è na spa nt' el Borbor, sitadin,...
AVÔCAT. Im ricordô! La spa che mi senss'arme
L'hai gavate da 'n man, côme senss'arme
It gavrai côla che të strense. (*Afferra una sedia e s'avventa; i soldati lo trattengono:* FRINCO *estrae la pistola e glie la punta contro:* LUISA *si butta in ginocchio fra i due*)
LUISA. No!
Cos' fastô! Secôndin?
FRINCO. Olà!
LUISA. T' ses pare!
AVÔCAT. (*Butta la sedia e incrocia le braccia*).
LUISA. (*Supplichevole*) Grassia per chiel, marches!...
FRINCO. (*Ghignando*) Un poch a pr'un
A ciamè grassia, neh, bela Luisa? (*All'avvocato*)
Na volta pr'un, me car, sl'ôrlô dla tômba.
AVÔCAT. Sì, ma la tua l'era 'na tômba infame
E castigh meritià, mentre la mia
Tômba glôriôsa a l'è. (*I soldati fanno per intervenire*)
Guai, chi ch'am tôca!
It vedras, o marches, côma a s'afrônta
La mort da « sitadin ». (*Fiero, esce fra i soldati.* LUISA *cade in braccio al padre*).
LÔRENSS. Povra Luisa!

(1) Amici di Secondino, poi fucilati — tranne Giovenale Cauda — con lui.

(2) Tina del campeccio o campeggio. È questo un legno americano contenente materia colorante rossa o violacea. Lorenzo, tintore, parla d'un arnese del suo mestiere.

Atto II.

Carcere. Ingresso in fondo. Finestrino con inferriata. Resti d'un pane sul tavolino.

SCENA 1ª.

AVÔCAT. (*Con catena al piede, presso il finestrino*)
E silenssio assôlut! Pi nen 'na nota
Ai part dal pianoforte! A l'era un seugn...
E 'nt' ël delirio j l'eu cherdù d' sentì
D'ant le muraje grise d' côl palass
Ariveme 'l cônfort dla vôs d' Luisa!
La tôa spôsa, o bônom, a piôra e at ciama;
Ma an ca' sua... ben lôntan... e forsse forsse
Darè d' côle muraje, an facia d' tì
Un vil nemis a rij dla tôa sventura!
J'ariva 'l sôl, e ij ragg, l'unich amis
Che Frinco ai dà 'l permess da visiteme,
Am saluta passand sutil sutil
A travers a le bare dël fnestrin...
Oh, salve, salve, benedeta luce,
Ch'it mande via la neuit d'ant mia persôn,
Côme 'na luce, un ragg, n'autr sôl pi bel
Le tenebre a scanssrà dël dispôtism!

SCENA 2ª.

MARCH (*introdotto dal cameriere, che poi esce*) *e detto* (*che non se n'è accorto*).

AVÔCAT. A l'è la terssa neuit... a l'è 'l quart dì
Ch'i l'hai vist a spôntè da côst pertus!
Oh, ch'am fusiliô prest, che sta cadeña
L'è un peis trop umiliant... I preferissô
D' piômb ant la testa...
MARCH. Oh, va, t'esaudiran
Oltre ij to merit.
AVÔCAT. (*Volgendosi*) Pare!
MARCH. (*Commosso*) A l'era temp
Ch'i vneissa, sôgett gram... a... benedite! (*Si abbracciano*)
AVÔCAT. (*Svincolandosi*) E permëttuve a l'han?
MARCH. Côn mila stent
I l'hai cômoss le jene giudissiaj
E s'ciancaje 'l permess...
AVÔCAT. (*Ironico*) Ma a côndissiôn
Del generôs permess, l' han-ne peui d' volte
Impostve l'obligh ch'im ridue, o pare,
A firmè la diciara che ij canonich,
Ij so degn tirapè, l'han presentame?
MARCH. (*Sorpreso*) Una diciara?
AVÔCAT. (*C. s.*) Oh, gnente! Ch'im ritrata,
An facia a Dio, al vëscô e al tribunal,
ch'i disdìa ij prinssipi che i professô,
Ch'i insulta 'l me passà, la mia côssienssa,
Perchè, infamà a l'avnì, la mia memoria
A resta esempi d'una gran viltà.
MARCH. E ti t'as respôndù?
AVÔCAT. (*Fiero*) Côme i devìa!
E bôn per lôr che prima d' presentesse,
Furb a sôn stait e prevident bastanssa
Per feme ancadnè 'l pè!... sednò dal vëscô
Ij rimandava côn na certa firma... (*Fa l'atto d'un calcio*)
MARCH. E ti, Secôndin, i t'has pôdu pensè
Che to pare a aceteissa d' côj incarich?
Mi cônsigliete 'l disônôr d' me nom?
Discute s'a l'è bôña côla causa
Dla qual it ses campiôn, l'è pi nen l'ôra...
Côla infelice causa 'l sacrifissi
At ciama dla tôa vita... e bin... ti failô.
AVÔCAT. (*Con slancio*) Oh, grazie, pare, oh, sì che adess i sentì
D'esse propi vostr fieul!...
MARCH. (*Con sdegno più fittizio che reale*) Ma, giuradissna,
Fanatich rômpacoi, i cherde forsse
Ch'as saveissa nen meuire ai nostri temp?
Perchè j pôrtavô nen an su l'ôrìa
Un bônett côlôr d' sang parej d' vôjautri?
Canaja d' «sitadin» (1), i chërde forsse
Che 'l sangh an feissa sgiaj? L'ôdôr dla pôver
A l'ha mai fame stranuè, lô giurô.
E al sôn dle canônà dôn-trè côrente
L'hai balaje d' co mi 'n sel camp d' bataja.
L'ha rispetame 'l piômb... Mi l'haine côlpa?
D'aôtri a sôn mort, e per ël Re sôn mort,
Ma côn côragi, Secôndin... L'hai vduje!
AVÔCAT. Pare, vlô giurô, i savrai meuire istess.
E se l'ômbra d' me corp ant un aôtr mônd
S' trôvrà 'n facia d'un Micca (2) o d'aôtri eroj,
A savrà fiera 'nt' so linsseul môstresse.
I piôre, papà March, seve cômoss!...
MARCH. (*Frenandosi*) No, no, l'è gnente, guarda... It lô sas bin
A piôrô, ij'euj, quaich volta, da sper lôr...
I sôma vej... ma i riô... e rij dco ti...
Cosa ch'it pensse adess?... Guarda, la mort
A l'è peuj pà tant bruta... A l'è 'n po' maira.
A travaja dco tant! Ma a l'è grassiôsa:
A l'ha d'ij bei cavej côlôr dla rista...
Quasi parej d'ij me... Per lon la stimô...
E prest, i sperô, am ricevrà 'nt' ij brass
Tranquil e sôrident... Venta sôridie,
Feje le gnogne a côla cara amia
Ch'a desmentia mai gnun. E mi, mi sperô
Ch'am farà pà gnun tort... L'è già 'n gran tort
Côl d' vôreite dnans mi. Ma ti t' ses giôvô,
E ai pias basè ij giôvnot, côla veciota...
(*Gli scendono le lagrime*)
AVÔCAT. Oh, pare, pare, ma i straparle... Almeno
Piôrè liberament... Neghè ch'i piôre?...
MARCH. (*Asciugando gli occhi*) E sì ch'i piôrô... E bin? E ch
[ch'at d
Ch'i piôra per me cônt?
AVÔCAT. (*Cupo*) Ah, per Luisa! (*Commosso*)
O mia Luisa, t' rivedrai pi nen.
Ma ij' ultim me sôspir per ti a saran
E per la patria mia. E ij' ultim nom
Ch'a bôrbôttrà mia bôca ant' l'agônìa
Luisa, libertà, pare, a saran...
A l'alba stamatin mi l'hai sugnala.
Im ripôsava là, 'n sla «regia» paja,
D' na neuit pieña d'afann... A l'improvis
A l'è smijame che ij' accord d'un piano,
Côn le grassiôse vibrassiôn dle corde,
D' aôtre corde vibrè feissô 'nt me cœur.
Peuj una vôs me smiava ch'a canteissa
D' me inno ij' ultim vers... E côla vôs
E côl sôn a smijavô côsì viv,
Che desvìandme sôn côru a la fnestra
Sercand, travers le spassio, côn lë sguard
Là dôva ch'a cunava 'l patriot
Côn la canssôn dla libertà. 'L silenssi
Pì prôfônd a regnava, e côn la neuit
A sparìô 'l me seugn, le mie speranse!... (*Tace, assorto*)

(1) I principî della rivoluzione imponevano che, abolito ogni titolo onorifico, tutti si chiamassero semplicemente «cittadini».

(2) Tutti conoscono Pietro Micca e il suo atto eroico alla difesa di Torino nel 1706.

MARCH. (*S'appressa affettuoso*) E se côl seugn dventeissa [realtà?
Se poch lôntan da sì l'angel d' tôa vita
A la sôa sôlitudine a trôveissa
Cônfort ant' ij to vers? E se côl seugn
As ripeteissa sempre a œuj duvert?...
Se travers a lë spassio, 'n tôa persôn,
Côme n'ultim salut d'anima cara
A riveissa a 'l to cœur la vôs?...
AVÔCAT. (*Interrompendo*) D' Luisa?
MARCH. La vôs d' Luisa: e bin, cosa it dirle?
AVÔCAT. (*L'abbraccia*) Ij dirìa che 'n ciel j'è ancôra 'n Dio!
MARCH. Ringrassia dunque la bôntà suprema
Ch'a l'ha mandate stô suprem cônfort.
Luisa a l'è lì 'n facia, ant côla cà
Che un me pì car amis a l'ha cedume,
Per ch'a fussa pì vsiña a côl ingrat,
Che per la smania d'avanssesse trop
A l'ha piômbane tuti ant 'l dôlôr... (*Vedendolo riflettere*)
L'è nen madur 'l frut, l'avìa ben ditlô,
It sëmne al vent...
AVÔCAT. (*Imprecando*) Destin! Oh, ma v'lô giurô:
Se mi l'hai un regret l'è mach per chila.
(*Pausa; poi con forza*)
E nen resiste almen fin che da 'n Franssa
L'eco dl'insurressiôn d' côste prôvincie
A sôcôrs d'ij fratei ciamà a l'aveissa
L'invincibil spà dël Bonaparte!...
MARCH. (*Ironico*) Buona...parte? Bel nom... per n'ambissiôs.
(*Poi, ispirato*)
Dai vej quaich volta, sì, as preved l'avnì;
E mi sôn vej... E sôta la divisa
Dël general an cap già già i travëd-do
El manto d'un aôtr (1) despota ôrgôgliôs...
I l'hai vedù 'n ritrat dël vostr eroe.
A l'ha 'l bel sguard ëd l'aquila, e, t' lô sas,
L'aquila a regna... Su la frônt del giôvô
Le pieghe d' la veciaja a spôntô già
E a tradissô un penssè ferm, incessant...
Meschiña libertà, s'a speta ajut
Dal Cesare franseis mascrà da Bruto! (2).
(*Entra* FRINCO, *col carceriere*).

SCENA 3ª.

MARCHESE FRINCO *e detti*.

FRINCO. (*Al carceriere*) Cosa ch'a fa côl vej?
CARCER. A l'è so pare...
FRINCO. So pare, bele sì? Côn che permess?
Drolô, sti magistrat ch'ai dàn 'l pass
A n'estraneo!...
MARCH. Mi? Ma a l'è me fieul.
Dal me dôlôr cômoss...
FRINCO. (*Ironico*) Oh, che cheur tëner,
Côj giudici pietôs! Da già a pôdiô
Deurvie le porte dla përsôn a chiel...
I peule andè, brav om...
MARCH. Brav'om, sicura.
E as peul nen disse istess ëd sôr marches.
FRINCO. Oh, vivadlo! Ma av dëspiaslô d' volte
Chitè vostr fieul tant prest? Veule ch'iv treuva
Un post davsin a chiel?
AVÔCAT. (*Pregando*) Pare, lasseme.
A l'è pi fort, e a l'ha rasôn.
MARCH. (*Con rabbia*) S'i fussa
Pi giôvô d'na tranteña...

(1) Alto, non «altro».
(2) Bruto, detto maggiore, e l'omonimo, detto minore, furi Romani, dei quali l'uno fece cacciare i re tiranni, l'altro concorse all'uccisione di Cesare liberticida, sono i simboli dei fautori della indipendenza.

(*Con sguardo di sfida. Poi abbraccia il figlio*)
Ambrassme almeno. A permëtt-lô, marches? (*Ironico*)
AVÔCAT. Papà, sai nen la sort che 'l tribunal
Am darà, ma giureme, s'i deuv meuire,
Che «chila» a savrà mai...
MARCH. Mai, l'è dificil...
Però a lô savrà nen fiña a côl dì
Che a cônsôlela per la mort dlë spôs
A l'avrà so bambin... (3)
AVÔCAT. Grassie!
MARCH. Côrage!
(*S'avvia, poi torna ad abbracciarlo*)
AVÔCAT. Un'aôtra volta.
MARCH. (*Ironico*) Se 'l marches permett...
(*L'*AVVOCATO *lo bacia*)
AVÔCAT. Côst per Luisa...
(MARCO *parte piangendo, ma fissando il* MARCHESE. *Pausa*).

SCENA 4ª.

AVÔCAT *e* MARCHES FRINCO.

FRINCO. A disô che la neuit
Porta cônsei; a lô disô, me smia,
I so cari Fransseis. I veñô a sente
Che cônssei ch'a l'ha daje...
AVÔCAT. (*Senza guardarlo*) Ij na dagh un
A chiel cônssei, ch'a l'è d' nen prôvôcheme...
FRINCO. (*Ironico*) I l'hai subì, avôcat, senssa arsentime
L'irônia d' côl vej... Ma adess lô avertô
Che anche la mia passienssa a l'ha i so limit.
E 'l temp a passa. Dunque ch'a rispônda!
AVÔCAT. I l'hai gnente da die.
FRINCO. E a l'è decis
D' rifiutè la sôa firma a côsta carta? (*Trae un foglio*)
AVÔCAT. (*Con scherno*) Ah, dunque chiel, marches, a veul [tenteme!
Ah chiel a spera ch' riesse, e vëddme a cede!
I'è d' presunssiôn, marches, ant côst so pass...
FRINCO. (*Freddo*) Ant côst mentre, avôcat, che chiel a parla
I giudici a decidô dla sôa sort.
A sta da chiel. Ch'ai pensa, a fe 'n manera
Ch'ai mitigô 'l rigôr d' nostra giustissia.
AVÔCAT. La sôa giustissia? Ch'a prôfaña nen
Côl sacrôsanto nom. Se ancôra ai fussa
Una giustissia an ciel, ël marches Frinco
A saria al me post.
FRINCO. (*Ironico*) Ma s'a j'è nen
Côla giustissia an ciel, beogna adatesse
A rangè ij cônt côn l'aôtra, sì, ns' la tera.
Mentre un'emenda publica a s' dôvria
Pretende da un côlpevôl, ai cônced
El regio tribunal, ant sôa clemenssa,
Una segreta emenda, anvece, scrita...
An fin d'ij cônt a l'è un dôver d'ônôr
Ciamè perdôn d'ij ôfeise...
AVÔCAT. Ah, sì, marches?
Ch'a veña dunque anche a ciameme scusa
Côla plebaja infame che d'insult
A l'ha curvime, 'l dì d' vostra vitoria,
Quand che, parej d'un lader ancadnà,
I passava per Ast an mes ai biri...
A l'han spuame 'n facia... I l'hai sentì
Calè 'na bastônà 'n sla testa. Ma,
Ma mi j'era grôpà... L'han-ne arestaie
Côj vij? (4) E dôn Vandé ch'am fôratava

(3) La storia dice che tale promessa fu mantenuta, e la poveretta ignorò tutto per un perzo.
(4) Vili.

Atto II.

Carcere. Ingresso in fondo. Finestrino con inferriata. Resti d'un pane sul tavolino.

SCENA 1ª.

AVÔCAT. (*Con catena al piede, presso il finestrino*)
E silenssio assôlut! Pi nen 'na nota
Ai part dal pianoforte! A l'era un seugn...
E 'nt' ël delirio j l'eu cherdù d' sentì
D'ant le muraje grise d' côl palass
Ariveme 'l cônfort dla vôs d' Luisa!
La tôa spôsa, o bônom, a piôra e at ciama;
Ma an ca' sua... ben lôntan... e forsse forsse
Darè d' côle muraje, an facia d' tì
Un vil nemis a rij dla tôa sventura!
J'ariva 'l sôl, e ij ragg, l'unich amis
Che Frinco ai dà 'l permess da visiteme,
Am saluta passand sutil sutil
A travers a le bare dël fnestrin...
Oh, salve, salve, benedeta luce,
Ch'it mande via la neuit d'ant mia persôn,
Côme 'na luce, un ragg, n'autr sôl pi bel
Le tenebre a scanssrà dël dispôtism!

SCENA 2ª.

MARCH (*introdotto dal cameriere, che poi esce*) *e detto* (*che non se n'è accorto*).

AVÔCAT. A l'è la terssa neuit... a l'è 'l quart dì
Ch'i l'hai vist a spôntè da côst pertus!
Oh, ch'am fusilió prest, che sta cadeña
L'è un peis trop umiliant... I preferissô
D' piômb ant la testa...
MARCH. Oh, va, t'esaudiran
Oltre ij to merit.
AVÔCAT. (*Volgendosi*) Pare!
MARCH. (*Commosso*) A l'era temp
Ch'i vneissa, sôgett gram... a... benedite! (*Si abbracciano*)
AVÔCAT. (*Svincolandosi*) E permëttuve a l'han?
MARCH. Côn mila stent
I l'hai cômoss le jene giudissiaj
E s'ciancaje 'l permess...
AVÔCAT. (*Ironico*) Ma a côndissiôn
Del generôs permess, l' han-ne peui d' volte
Impostve l'obligh ch'im ridue, o pare,
A firmè la diciara che ij canonich,
Ij so degn tirapè, l'han presentame?
MARCH. (*Sorpreso*) Una diciara?
AVÔCAT. (*C. s.*) Oh, gnente! Ch'im ritrata,
An facia a Dio, al vëscô e al tribunal,
ch'i disdìa ij prinssipi che i professô,
Ch'i insulta 'l me passà, la mia côssienssa,
Perchè, infamà a l'avnì, la mia memoria
A resta esempi d'una gran viltà.
MARCH. E ti t'as respôndù?
AVÔCAT. (*Fiero*) Côme i devìa!
E bôn per lôr che prima d' presentesse,
Furb a sôn stait e prevident bastanssa
Per feme ancadnè 'l pè!... sednò dal vëscô
Ij rimandava côn na certa firma... (*Fa l'atto d'un calcio*)
MARCH. E ti, Secôndin, i t'has pôdu penssè
Che to pare a aceteissa d' côj incarich?
Mi cônsigliete 'l disônôr d' me nom?
Discute s'a l'è bôña côla causa
Dla qual it ses campiôn, l'è pi nen l'ôra...
Côla infelice causa 'l sacrifissi
At ciama dla tôa vita... e bin... ti failô.
AVÔCAT. (*Con slancio*) Oh, grazie, pare, oh, sì che adess i sentì
D'esse propi vostr fieul!...
MARCH. (*Con sdegno più fittizio che reale*) Ma, giuradissna,
Fanatich rômpacoi, i cherde forsse
Ch'as saveissa nen meuire ai nostri temp?
Perchè j pôrtavô nen an su l'ôrìa
Un bônett côlôr d' sang parej d' vôjautri?
Canaja d' «sitadin» (1), i chërde forsse
Che 'l sangh an feissa sgiaj? L'ôdôr dla pôver
A l'ha mai fame stranuè, lô giurô.
E al sôn dle canônà dôn-trè côrente
L'hai balaje d' co mi 'n sel camp d' bataja.
L'ha rispetame 'l piômb... Mi l'haine côlpa?
D'aôtri a sôn mort, e per ël Re sôn mort,
Ma côn côragi, Secôndin... L'hai vduje!
AVÔCAT. Pare, vlô giurô, i savrai meuire istess.
E se l'ômbra d' me corp ant un aôtr mônd
S' trôvrà 'n facia d'un Micca (2) o d'aôtri eroj,
A savrà fiera 'ut' so linsseul môstresse.
I piôre, papà March, seve cômoss!...
MARCH. (*Frenandosi*) No, no, l'è gnente, guarda... It lô sas bin
A piôrô, ij'euj, quaich volta, da sper lôr...
I sôma vej... ma i riô... e rij dco ti...
Cosa ch'it pensse adess?... Guarda, la mort
A l'è peuj pà tant bruta... A l'è 'n po' maira.
A travaja dco tant! Ma a l'è grassiôsa:
A l'ha d'ij bei cavej côlôr dla rista...
Quasi parej d'ij me... Per lon la stimô...
E prest, i sperô, am ricevrà 'nt' ij brass
Tranquil e sôrident... Venta sôridie,
Feje le gnogne a côla cara amia
Ch'a desmentia mai gnun. E mi, mi sperô
Ch'am farà pà gnun tort... L'è già 'n gran tort
Côl d' vôreite dnans mi. Ma ti t' ses giôvô,
E ai pias basè ij giôvnot, côla veciota...
(*Gli scendono le lagrime*)
AVÔCAT. Oh, pare, pare, ma i straparle... Almeno
Piôrè liberament... Neghè ch'i piôre?...
MARCH. (*Asciugando gli occhi*) E sì ch'i piôrô... E bin? E ch[ch'at di
Ch'i piôra per me côntì?
AVÔCAT. (*Cupo*) Ah, per Luisa! (*Commosso*)
O mia Luisa, t' rivedrai pi nen.
Ma ij' ultim me sôspir per ti a saran
E per la patria mia. E ij' ultim nom
Ch'a bôrbôttrà mia bôca ant' l'agônìa
Luisa, libertà, pare, a saran...
A l'alba stamatin mi l'hai sugnala.
Im ripôsava là, 'n sla «regia» paja,
D' na neuit pieña d'afann... A l'improvis
A l'è smijame che ij' accord d'un piano,
Côn le grassiôse vibrassiôn dle corde,
D' aôtre corde vibrè feissô 'nt me cœur.
Peuj una vôs me smiava ch'a canteissa
D' me inno ij' ultim vers... E côla vôs
E côl sôn a smijavô côsì viv,
Che desviandme sôn côru a la fnestra
Sercand, travers le spassio, côn lë sguard
Là dôva ch'a cunava 'l patriot
Côn la canssôn dla libertà. 'L silenssi
Pì prôfônd a regnava, e côn la neuit
A sparìô 'l me seugn, le mie speranse!... (*Tace, assorto*)

(1) I principi della rivoluzione imponevano che, abolito ogni titolo onorifico, tutti si chiamassero semplicemente «cittadini».

(2) Tutti conoscono Pietro Micca e il suo atto eroico alla difesa di Torino nel 1706.

MARCH. (*S'appressa affettuoso*) E se côl seugn dventeissa [realtà?
Se poch lôntan da sì l'angel d' tôa vita
A la sôa sôlitudine a trôveissa
Cônfort ant' ij to vers? E se côl seugn
As ripeteissa sempre a œuj duvert?...
Se travers a lë spassio, 'n tôa persôn,
Côme n'ultim salut d'anima cara
A riveissa a 'l to cœur la vôs?...
AVÔCAT. (*Interrompendo*) D' Luisa?
MARCH. La vôs d' Luisa: e bin, cosa it dirìe?
AVÔCAT. (*L'abbraccia*) Ij dirìa che 'n ciel j'è ancôra 'n Dio!
MARCH. Ringrassia dunque la bôntà suprema
Ch'a l'ha mandate stô suprem cônfort.
Luisa a l'è lì 'n facia, ant côla cà
Che un me pì car amis a l'ha cedume,
Per ch'a fussa pì vsiña a côl ingrat,
Che per la smania d'avanssesse trop
A l'ha piômbane tuti ant 'l dôlôr... (*Vedendolo riflettere*)
L'è nen madur 'l frut, l'avìa ben ditlô,
It sëmne al vent...
AVÔCAT. (*Imprecando*) Destin! Oh, ma v'lô giurô:
Se mi l'hai un regret l'è mach per chila.
(*Pausa; poi con forza*)
E nen resiste almen fin che da 'n Franssa
L'eco dl'insurressiôn d' côste prôvincie
A sôcôrs d'ij fratei ciamà a l'aveissa
L'invincibil spà dël Bonaparte!...
MARCH. (*Ironico*) Buona...parte? Bel nom... per n'ambissiôs.
(*Poi, ispirato*)
Dai vej quaich volta, sì, as preved l'avnì;
E mi sôn vej... E sôta la divisa
Dël general an cap già già i travëd-do
El manto d'un aôtr (1) despota ôrgôgliôs...
I l'hai vedù 'n ritrat dël vostr eroe.
A l'ha 'l bel sguard ëd l'aquila, e, t' lô sas,
L'aquila a regna... Su la frônt del giôvô
Le pieghe d' la veciaja a spôntô già
E a tradissô un penssè ferm, incessant...
Meschiña libertà, s'a speta ajut
Dal Cesare fransseis mascrà da Bruto! (2).
(*Entra* FRINCO, *col carceriere*).

SCENA 3ª.

MARCHESE FRINCO *e detti*.

FRINCO. (*Al carceriere*) Cosa ch'a fa côl vej?
CARCER. A l'è so pare...
FRINCO. So pare, bele sì? Côn che permess?
Drolô, sti magistrat ch'ai dàn 'l pass
A n'estraneo!...
MARCH. Mi? Ma a l'è me fieul.
Dal me dôlôr cômoss...
FRINCO. (*Ironico*) Oh, che cheur tëner,
Côj giudici pietôs! Da già a pôdiô
Deurvie le porte dla përsôn a chiel...
I peule andè, brav om...
MARCH. Brav'om, sicura.
E as peul nen disse istess ëd sôr marches.
FRINCO. Oh, vivadlo! Ma av dëspiaslô d' volte
Chitè vostr fieul tant prest? Veule ch'iv treuva
Un post davsin a chiel?
AVÔCAT. (*Pregando*) Pare, lasseme.
A l'è pi fort, e a l'ha rasôn.
MARCH. (*Con rabbia*) S'i fussa
Pi giôvô d'na tranteña...

(*Con sguardo di sfida. Poi abbraccia il figlio*)
Ambrassme almeno. A permëtt-lô, marches? (*Ironico*)
AVÔCAT. Papà, sai nen la sort che 'l tribunal
Am darà, ma giureme, s'i deuv meuire,
Che «chila» a savrà mai...
MARCH. Mai, l'è dificil...
Però a lô savrà nen fiña a côl dì
Che a cônsôlela per la mort dlë spôs
A l'avrà so bambin... (3)
AVÔCAT. Grassie!
MARCH. Côrage!
(*S'avvia, poi torna ad abbracciarlo*)
AVÔCAT. Un'aôtra volta.
MARCH. (*Ironico*) Se 'l marches permett...
(*L'*AVVOCATO *lo bacia*)
AVÔCAT. Côst per Luisa...
(MARCO *parte piangendo, ma fissando il* MARCHESE. *Pausa*).

SCENA 4ª.

AVÔCAT *e* MARCHES FRINCO.

FRINCO. A disô che la neuit
Porta cônsei; a lô disô, ine smia,
I so cari Fransseis. I veñô a sente
Che cônssei ch'a l'ha daje...
AVÔCAT. (*Senza guardarlo*) Ij na dagh un
A chiel cônssei, ch'a l'è d' nen prôvôcheme...
FRINCO. (*Ironico*) I l'hai subì, avôcat, senssa arsentime
L'irônia d' côl vej... Ma adess lô avertô
Che anche la mia passienssa a l'ha i so limit.
E 'l temp a passa. Dunque ch'a rispônda!
AVÔCAT. I l'hai gnente da die.
FRINCO. E a l'è decis
D' rifiutè la sôa firma a côsta carta? (*Trae un foglio*)
AVÔCAT. (*Con scherno*) Ah, dunque chiel, marches, a veul [tenteme!
Ah chiel a spera d' riesse, e vëddme a cede!
I'è d' presunssiôn, marches, ant côst so pass...
FRINCO. (*Freddo*) Ant côst mentre, avôcat, che chiel a parla
I giudici a decidô dla sôa sort.
A sta da chiel. Ch'ai pensa, a fe 'n manera
Ch'ai mitigô 'l rigôr d' nostra giustissia.
AVÔCAT. La sôa giustissia? Ch'a prôfaña nen
Côl sacrôsanto nom. Se ancôra ai fussa
Una giustissia an ciel, ël marches Frinco
A sarìa al me post.
FRINCO. (*Ironico*) Ma s'a j'è nen
Côla giustissia an ciel, beogna adatesse
A rangè ij cônt côn l'aôtra, sì, ns' la tera.
Mentre un'emenda publica a s' dôvrìa
Pretende da un côlpevôl, ai cônced
El regio tribunal, ant sôa clemenssa,
Una segreta emenda, anvece, scrita...
An fin d'ij cônt a l'è un dôver d'ônôr
Ciamè perdôn d'ij ôfeise...
AVÔCAT. Ah, sì, marches?
Ch'a veña dunque anche a ciameme scusa
Côla plebaja infame che d'insult
A l'ha carvime, 'l dì d' vostra vitoria,
Quand che, parej d'un lader ancadnà,
I passava per Ast an mes ai biri...
A l'han spuame 'n facia... I l'hai sentù
Calè 'na bastônà 'n sla testa. Ma,
Ma mi j'era grôpà... L'han-ne arestaie
Côj vij? (4) E dôn Vandé ch'am fôratava

(1) Alto, non «altro».
(2) Bruto, detto maggiore, e l'omonimo, detto minore, fieri Romani, dei quali l'uno fece cacciare i re tiranni, l'altro concorse all'uccisione di Cesare liberticida, sono i simboli dei fautori della indipendenza.
(3) La storia dice che tale promessa fu mantenuta, e la poveretta ignorò tutto per un perso.
(4) Vili.

Cristianament, sant'om, côn un temprin (1),
L'han-ne arestalô? E 'l traditôr Bogiala,
Ch'am lapidava, e ben? l'han-ne arestalô?
Oh no, côj lì a sôn prodi, e ai daran forse
La crôs da cavajer...

FRINCO. I cômpatissô
L'esaltassiôn d' sôa ment.

AVÔCAT. Oh, no, perdìo!
Veuj gnuñe cômpassiôn da lôr...

FRINCO. No? gnuñe?
E sïa. La giustissia a l'avrà côrs
Fiña a l'estremo limite d' rigôr.
(*Intasca il foglio, avviandosi con finta indifferenza*)
E le maledissiôn dle povre vittime
A ricascran su chiel, 'ns la sôa côsscienssa.

AVÔCAT. Le vittime inôcente?... E chi, marches?

FRINCO. (*Voltandosi con finto stupore*)
Alô ciamame? I sôma 'ncôra a temp...

AVÔCAT. Chiel a l'ha parlà d' vittime: chi mai
Sacrificà a peul esse an causa mia?

FRINCO. (*Freddo e severo*) L'edit d'ij vinteses, a nom dël Re,
A veul che 'l tribunal straôrdinari
Nen mach d'ij rivôltôs fassa giustissia,
Ma anche d'ij pi sôspett... A l'è tant facil
Supôñe che Luisa e papà March
A slo d' co lôr d'ij complici...

AVÔCAT. Luisa!
Luisa, it dïô... ripet nen côl nom...
Demoni... miserabil, tentatôr!
Se mai côl angel là, per caôsa tôa
A l'aveissa da seuffre un mes tôrment,
Mi da la tômba, mort, i surtirìa
A strangôiete...

FRINCO. Mort? Chi ch'ai dis d' meuire?
La sôvraña clemenssa a l'è tant granda
Che forse... mach l'esilio... s'a lô veul...
Côrage, Secôndin, côn côla firma
A salva 'l corp e l'anima.

AVÔCAT. Ma propi?
A l'ha sbaglià, marches, la vôcassiôn.
Che brav gesuita ch'a farìa...

FRINCO. (*Seguitando*) E peui
Anche Luisa salva, e so vej pare.
(*S'ode il pianoforte; restano muti e tesi*)

AVÔCAT. Silenssio... che mi senta... Oh, sì l'è chila!...

Canto di dentro. O santa libertà, l'unich bôneur,
L'unica meta d'ogni sforss uman!
Oh, per ti sôla a palpita 'l me cheur
republican!
(*Tace la voce, ma seguita il suono*)

FRINCO. Côl inno... Côla vôs... A l'è Luisa!
E mi l'avrìa pietà. (*Insinuante*) Sent la tôa spôsa...
Mai pi a seugna l'avnì ch'ij ti prepare...
L'è bela, giôvô... a l'ha 'l drit 'd vive
A l'aria, al sôl... E ti t' veule ch'a preuva
I'ôrôr d'una persôn?... A sarà mare,
E t' veule che to cit vëd-da la luce
A travers a le frà? che 'l so prim crij
A sïa un prim lament, e che 'n t'ël mond
A intra per la porta dël dôlôr?

AVÔCAT. (*Cacciando le tentazioni, e ascoltando il suono*)
Oh, ti memoria d' me papà, sôsten-me!

FRINCO. Sent, avôcat. E dì: se ti tlô veule
Un côlp d' piuma sôl a peul salvela.
E sta diciara a resta bin segreta
Per tuti e sempre. E di' che se ti t' veule
Ant' ij to brass Luisa, sì, an persôn,
La bôntà nostra a peul fe' sì ch'a veña...
Pensa, avôcat... Perchè da sì 'n quart d'ôra
Luisa a sarà là, darè dla porta...
E se ai sarà to nom... sôta a sta carta...
(*Posa il foglio sul tavolo*)
La porta as durvirà...

AVÔCAT. (*Teso, vincendosi*) Oh, lassme, môstrô!

FRINCO. (*Uscendo, lento*) La porta as durvirà... e,... ant' ij...
[to brass

(1) Il fatto vien riferito, ma è così enorme da parere incredibile. Si tratta di Defendente Vandero, canonico della Cattedrale d'Asti.

SCENA 5ª.

AVÔCAT *solo.* (*S'ode un finale di piano, poi silenzio*)
Côme 'l demoni a l'ha savù tenteme!
E mi, vigliach... i l'hai avù 'n môment...
A l'ha parlà d' Luisa... D' mia Luisa
Ch'a l'ha vôrsuje ben dco chiel... Birbant!
E forsse a s'interessa... Oh, 'l brut penssè!
(*Ricomincia il suono*)
Canta, me angel, che la pas a tôrna
Ant 'l me cheur pien d'odio e pien d' dôlôr.

Canto di dentro. Dsingann, persecussiôn e tradiment,
E 'l risigh e 'l pericôl d'ij cômplot
Sôporta da ti sôla, sôrident
ël patriot. (*Silenzio*).

AVÔCAT. Ah, côsti a sôn i vers ch'j dedicava
A ti, pressiôsa libertà ch'j piôrô,
A ti, sublime aspirassiôn d' mia ment!
(*Declama*) O santa libertà, l'unich bôneur,
L'unica meta d'ogni sforss uman,
Ah, per ti sôla a palpita 'l me cheur
republican.
Dsingann, persecussiôn e tradiment
E ij risigh e ij pericôl d'ij cômplot,
A, sfida per ti sôla, sôrident
ël patriot.
A deurm per ti an persôn sl'umida paja,
A meuir sôta 'l pugnal d'un assassin,
E la vita per ti lassa an bataja
ël sitadin.
A sôporta per ti, fier, ôrgôgliôs,
Le calunie d'ij vij... e côn dispress
A sôporta ij' insult d'ij paurôs
ël cômprômess.
Per ti an esilio, da sôa ca' bandìa,
Mangiand un toch d' pan dla carità,
Tra i dôlôr e ë stent meuir la famìa
dël côndanà! (*Eccitatissimo*)
Tra... i dôlôr... e ij stent... meuir... la famìa...
Dël côndanà... — E un côndanà i sarai,
E ij stent e la fam e la vergogna,
Pì dôlôrôsa dla miseria ancôra,
Per Luisa e me fieul... Ma mi che dritt,
Mi che dritt l'haine d' feje tant suffrì?
La vita per lôr dôi sarà 'n martiri,
Per mi 'n rimors la mort. (*Ripete le parole di Frinco*)
[Côla dicia
Un segret a restrà... Forse l'esilio...
E a ven côn mi Luisa, s'am'esilio...
E 'l môndantregh l'è patria, ant'el cheur.
(*Va al tavolo, piglia la penna*)
La mia man a tramôla... Una viltà...
L'è dônque propi lon ch'i vad a fè... (*Ascolta*)
... Môments a sarà là... Pa pi gnun autr...
Pì nen na vôs a s' sent... pi nen un sôn...
A l'è d' parola Frinco... a ven... a ven...
Forsse 'l pôrtôn as' dreuv già dnanss a lôr...
A traversô la côrt... Oh, la mia testa. (*Fuori di sé*)
Am batt 'l cheur... ij pôls... am beuj 'l sang...
Luisa a sarà là... darè dla porta... (*Firma macchinalmente*)
E s'ai sarà... me nom... sôta... a sta carta,
La porta as durvirà. (*Butta la penna*) L'Ente Supremo
M'è testimoni che per chila sôla
I l'hai cômpì... (*Entra* FRINCO, *col giudice e birri*).

SCENA 6ª.
MARCHESE, *un giudice, birri e detto.*

FRINCO. 'N dôver. E adess a peul
Sente la sôa sentenssa. (*Afferra la dichiarazione*)
AVÔCAT. Ah!... côla carta! (*Si slancia per strapparglíela, ma è trattenuto dalla catena al piede, che lo butta in ginocchio. S'ode la musica*)

L'inno!... Luisa!... A l'han tradime, i vij!
(*Singhiozzando, declama*)
« Senssa n'amis al mônd, scassà, tradì,
Mangiand un toc 'd pan... dla carità...
Fra ij dôlôr e ij stent... meuir la famìa...
del côndanà... ».
FRINCO. (*Al giudice*) Basta, basta! Sôr giudice, ch'a lesa.

Atto III.

Misera stanza. Porta in fondo. A destra scaletta d'accesso a stanza un po' più elevata. Finestra. Tavolo.

SCENA 1ª.

LUISA, *assopita presso la finestra.*
MARCH *e* LÔRENSS, *al tavolo, parlando sottovoce.*

MARCH. (*Indicando* LUISA) A smia che drinta 'l cheur 'na [vôs segreta
A dìa la vritâ... A j'è nen mezzo
D' decidla a destachesse de la fnestra.
La neuit a l'ha passala côn j'euj fiss
'N sla porta dla persôn.
LÔRENSS. Povra Luisa!
MARCH. A gnente a l'han valù le mie parole
Per induvla a 'rtiresse... A mê scôtava,
E sôcrôland la testa am respôndìa...
I sôn stait lì, sercand 'd cônsôlela,
Fiña dop mesaneujt... ma peuj l'ha piame
La seugn... A sôn tre neujt ch'i deurmô nen,
E sôn campame là, 'n môment, 'n sël let.
A l'alba i sôn tôrnà, e... la Luisa
A l'era sempre là, sfinla... Adess
L'è 'ndurmisse un môment. Guarda, Lôrenss,
A smia nen 'na madona?... Oh, disme tì
S'a j'è d' bôn sang a fè piôrè côl angel!
Oh sì, se Secôndin l'aveissa pura
Gnun aôtri cônt da rende al Padre Eterno,
Côle lagrime lì d'an sla côssiensa
Gnun a pôdrà gavei-je...
LÔRENSS. Andôma, pare,
I negô pà che... già che... fiña mi...
MARCH. Oh, sì, dco ti, va' là, cativ sôgett,
T' hass fait i to dôi côlp...
LÔRENSS. Già ch'i l'hai faje,
Oh, crindô (1), s'i l'hai faje!... Ma mi, pare,
D' côle madone lì da tnì da côntr
I n'hai pà gnuñe. Mi l'hai mach la tiña;
E da tensme d' campucc a tensme d' sang,
A sôn tuti dôj rôss... Ma guardè, pare,
Mi gnun am serca, mi. Êl marches 'd Frinc
A preferiss cassè le bestie fiñe.
Ma, i giurô an verità, l'avrìa pì car
Che, anvece dl'avôcat, mi...
MARCH. Ciutô!... Pian!
LUISA. (*Sogna*) « A deurm per ti, 'n persôn, sl'umida paja... ».
MARCH. A seugna, e a va disand j'ultimi vers
Ch'a l'ha scritt Secôndin... l'erlô profeta?
LÔRENSS. E di' che côl brigant d'un marches Frinco
L'è ciapasse la crôs e mila elogi!
Oh, si lô ancôntrô côn la crôs slè stomi,
Côm'a l'è vera ch'i l'hai nom Lôrenss,
E ch'i fass 'l tensiôr, senssa paura
D' macieje la divisa, ij la s'cianch via!
MARCH. (*Preoccupato di Luisa*)
A l'è tôrnasse a 'ndeurmi... E nen pôdeila
Decide a chitè 'l post!... Dia, per che ôra
Ch'a l'è fiasà... côla fôussiôn...?

(1) Per *cribbio*, una delle tante interiezioni popolari.

LÔRENSS. O pare,
I piôrô se mi ij pensô... I lô sai nen.
A l'ôra che... però mi adess i seurtô
A piè d'infôrmassiôn. D' pôdeilô vëdde
A meujre, an la dàn nen...
MARCH. Perchè?
LÔRENSS. Perchè
A lô fusilô nen an piassa d'armi,
Ma ant la côrt dla përsôn...
MARCH. Oh, mej ancôra;
Côsì Luisa ai vëddrà nen passè.
LUISA. (*Sogna*) « No, Secôndin, perchè t' veule lasseme? »
MARCH. Va, va, me car Lôrenss, lestô. Ass desvìa.
(LÔRENSS *esce*).

SCENA 2ª.

MARCH e LUISA.

LUISA. Ma sent... Oh, sent!... Oh, mi. (*Svegliandosi*) Pare, i [sugnava:
Sugnava che Scôndin, ecco, an chitava,
Pr'andè lôntan lôntan...
MARCH. (Oh teh!... N'idea!)
Purtrop quaich volta i seugn, cara Luisa,
A sôn n'avertiment...
LUISA. Cosa ch'i dije?
MARCH. Che forsse Secôndin dôvrà lassene...
LUISA. Lassene? Oh, mi d' capive l'hai paura.
A deuv murì?
MARCH. Nen meuire. Ma l'esilio...
LUISA. L'esilio? O pare, i tôrnô a respirè...
MARCH. (Se t' saveisse che esilio!)
LUISA. E perchè mai,
Perchè dôvrôm-ne separesse anlôra?
Lô seguitrôma sempre, e sempre ansema
I starôma côn chiel, tnisendie 'l post
Dla patria, d'ij amis... Ma chi, ma chi
A l'ha dave la neuva?
MARCH. 'L marches Frinco:
I l'hai trôvalô jer...
LUISA. El marches Frinco?
Anlôra... oh mi... a peul nen esse vera.
'Na bôña neuva, o pare, a peul nen seurte
Per nôi, da côla bôca...
MARCH. E perchè mai?
A s'odiô Frinco e Secôndin, l'è vera,
Ma l'esilio d' me fieul a l'è vendetta
Ch'a peul bastè për él crudel marches.
LUISA. Mi cosa dì, sai nen... ma sì, 'nt' el cheur
L'hai él presentiment d'aôtre disgrassie.
Côl om a l'è na jena, e per le jene
Ai veul él sang.
MARCH. Va bin... ma, per adess,
Gasnte an fa chërde che... Bsogna calmasse,
E disme 'n poch. A sumijlô ancôr nen ôra
D'andeste a ripôsé?

LUISA. Oh, sì, i sôn straca.
MARCH. E pura mach adess t'ere 'ndurmite...
LUISA. Un poch: adess però... a l'è passame.
Lasseme ste sì stà, che, se m'andeurmô
Im treuvô mei... perchè chërdo d' sentilô
Ant ël me seugn: e côle porte as deurvô
Davanti a me penssè; e mi lô vëddô,
Lô vëddô là 'n sla paja ch'as dispera...
E i piôrô ansema a chiel e lô cônsôlô,
E ij predicô la fede e la passienssa,
E ij môstrô la preghiera. A fa tant bin
Preghè...
MARCH. (*Sorpreso*) (Ma l'è an delirio!)
LUISA. E peuj im chiñô,
Im chiñô giù vers chiel... Chiel as sôleva,
E calm e rassegnà, côn un sôris
A me spors la frônt freida... e mi i lô basô...
E côl basin che forse a sarà l'ultim...
(*Sfinita, sta per cadere*)
MARCH. (*Sostenendola*) Luisa, ma Luisa, cosa fastô?
LUISA. Un poch d' debôlëssa. No, no, lassme.
A l'è passà, sôn forta...
MARCH. O mi povr'om!
Fate côrage, andôma... (*L'accompagna verso la porta a destra*).

SCENA 3ª.

LÔRENSS *e detti.*

MARCH. Oh, brav, Lôrenss.
LÔRENSS. (*Aiutandolo*) Cos' i' elô?
LUISA. (*Svincolandosi*) A l'è passame.
MARCH. Sì, ma scôtme.
LUISA. I vad, i vad... oh, mi!... ma da sì 'n poch
I veuj tôrnè, veuj vëddlô... vëddlô sempre...
O pare, pare!... (*Si avvia singhiozzando*)
MARCH. Oh, mi!
LUISA. Lassè ch'i piôra.
Ste lacrime am cônsôlô, e pì tranquila
I tôrnrai sì... (*Entra*).

SCENA 4ª.

MARCH *e* LÔRENSS.

LÔRENSS. Lassela nen tôrnè.
MARCH. Perchè? Cos' j' elô? Cosa?
LÔRENSS. Da sì an poch
I côndanà a passô da sì sôta.
MARCH. Sôta a sta fnestra?
LÔRENSS. Sì, për umilieje
An facia a tut ël mônd, ai faran fè...
MARCH. L'emenda? I côndanà? Ma dunque n'jelô
Dco d'aôtri côn me fieul?
LÔRENSS. J'è dco Berruti.
MARCH. Berruti? 'L medich?...
LÔRENSS. Giusta!
MARCH. O povra mare!
LÔRENSS. Ah, côla a l'è na fômna! Pà 'n sôspir
A l'ha mandà, quand che la bruta neuva
A l'han pôrtaje d' la côndana a mort...
— Quand che me fieul si sôta a passrà ancheuj —
Fiera a l'ha dime, aôsand la bela frônt —
Sôa mare a sarà sì, a incôragielô,
Per ch'a meuira da fort. E s'a termôla,
Se dnans al piômb môrtal a bassa 'n' euj
Na 'rnego la memoria! (1)

(1) Sembra che realmente sia stata fortissima in tale orribile congiuntura. Per gli Astigiani ella è la leggendaria madre spartana.

MARCH. Eroica mare!
Côm'elô ch'i l'hai nen l'istessa forssa
E che stô goff d'un cheur sentô ch'am manca?
E pura sôn un om! E fiña adess
L'hai cônsiglià dco mi Scôndin a 'rsiste.
Ma pì a s'avsiña côl môment fatal,
E pì cônossô ch'i sôn mach un vej,
Un vej balota, piôrassôn (2), cianciôn...
Già che... s'a fussa nen ch'a j'è Luisa,
I l'avrìa pì d' côragi... Andôma, là,
Côlè pi nen, mie lagrime fabioche,
E ti, vigliach d'un cheur, ti statne ferm.
Impara, o vej sôldà, da côla mare
Côma a s'afrôntô le bataje... (*Si bussa*). Avanti!

SCENA 5ª.

MARCH, FRINCO *e detti.*

FRINCO. Papà March, i sôn mi.
LÔRENSS. Frinco!
MARCH. 'L marches!
FRINCO. I ve stupissi?
MARCH. Ah, no,... anssi... i capissô..
A l'ha trôvame un post acant al fieul?
Jer a l'ha prômettumlô... e mi sôn prônt.
FRINCO. Ve sbaglie, papà March; jer iv parlava
Côme sôldà del re; ancheuj i veñô
A parleve da amis.
MARCH. (*Ironico*) Chiel a badiña!
S'è lvasse d' bôn umôr.
LÔRENSS. Oh, sì!
FRINCO. (*Mostrandogli la porta*) Ti fila!
MARCH. Va pura, brav Lôrenss. Côma ch'it vëdde,
I sôma bôn amis côn ël marches... (LORENZO *esce*).

SCENA 6ª.

MARCH *e il* MARCHESE FRINCO.

MARCH. (*Ironico*) Dunque i dislô?...
FRINCO. A j'è nen temp da perde
Lô seve, pare March? A ôndes ôre
A fusilió vostr fieul.
MARCH. (*C. s.*) Oh, trop gentil
Dë vnimlô a ricôrdè... Mi lô ringrassiô.
Chiel a l'è piasse propi tropa peña.
I lô savìa.
FRINCO. Ma lon ch'i seve nen
A l'è però ch'a stà da mi, s'i veuj,
A salveje la vita.
MARCH. A sta da chiel?
Anlôra, mort. I peuss piôrè me fieul.
FRINCO. Ve sbaglie anche stavolta: i veuj salvelô:
I sôn avnù per lon.
MARCH. (*Incredulo*) Per lon? Salvelô?
Ma a l'elô propi chiel? El marches Frinco
Ch'as môstra tant clement? Eh, no, mi seugnô.
FRINCO. Cônservè l'ironia për n'aôtr môment,
E prôfitene, d' côsta mia clemenssa.
La grassia a Secôndin a l'è sì... am resta
Mes'ôra për côngnela; e venta ancôra
Ch'i peussa parlè prima côn Luisa.
MARCH. Ah sì? Ch'a scusa, sôr marches: a dis
Ch'a l'ha necessità d' trôvesse sôl
Ansema a mia Luisa per...
FRINCO. Parleie
Dla grassia d' so marì.

(2) Piagnucolone.

MARCH. Marches, j' andviñô.
A vend trop cara, chiel, la sôa clemenssa;
E Luisa a dev nen saveine 'l pressî.
FRINCO. (*Con simulazione*) Capissô nen!
MARCH. Ma mi, mi lô capissô.
I l'hai gris i cavej, marches, ma l'ônta
A l'ha mai spôrcà sta frônt rupla;
E la frônt pura dla mia povra nora
Veuj nen ch'a deva dnans a chiel, lô giurô,
Chinesse. A dventa rôssa...
FRINCO. I veuj nen rende
Côrespônsal vostr fieul d' vostre parole.
Subissô i vostri insult côme nê sfogh
D'na ment indebôlla dal gran dôlôr...
Ma per Luisa, per l'avnî d' so cit, (*Rumori, voci*)
Per la vita d' so om, sbrigheve. Senti?
Già i côndanà a seurtô da 'n persôn;
L'è prest cômpl 'l so gir... Da sî 'n quart d'ôra
Dnans a lôr a deuvran deurvse le porte
D' côla persôn ch'a diventrà 'na tômba.
MARCH. Pî pian, marches, ch'a crîa nen... Luisa
A l'è da dlà ch'a deurm.
FRINCO. E bin, lasseme... (*Fa per andare*)
O desvîesse vidôa a pôdrîa.
MARCH. Marches, ij lô ripetô, côla porta
As' durvrà nen per chiel...
FRINCO. (*Violento*) A to dispett,
Fanatich, insôlent, i veuj salvela.
Levte da lì, bôn vej, ch'j t'em fass peña.
MARCH. Fass peña mi? Sôn vej? Ma ant côste veñe
A j'è d' sang d'Astesan! (*Gli strappa la spada e sbarra l'uscio*) Marches, ch'a passa!
Ma 'n sel me corp, ch'a passa, e ch'as presenta
Côn le man bagnà d' sang dnans a Luisa.

SCENA 7ª.

LUISA (*che udì rumore, appare dalla gradinata*) *e detti.*

LUISA. Frinco!
MARCH. (*Abbassando la spada*) Luisa!
LUISA. Cosa j'elô, pare?
MARCH. Oh, gnente, cara... almeno, quasi gnente.
I rasônava sì, côn sôr marches,
Ch'a s'interessa trop dël nostr avnî.
FRINCO. Oh, vivaddìo!
MARCH. (*Dandogli sulla voce*) A l'ha vôrssù vni chiel,
Figurte, propi chiel, a côndanà
La peña d' mort l'ha cômutà 'nt l'esilio.
LUISA. (*Con gioia*) Dabôn?
FRINCO. Luisa!
MARCH. Sì, veustô nen chêrde?
Mi dco na dubitava... Oh, pà ch'i pensa
Capace sôr marches d' dì 'na busìa;
Ma, ansôma, a mêamijava côla neuva
Propi trop bôña...
FRINCO. Pare March, iv pregô...
MARCH. E chiel per garanssia a l'ha angagiane
Nen mach la sôa parola ma la spà...
Ma mi ij la rendo... a l'è la spà d'n'eroe,
E a val pì che 'na vita, a val l'ônôr...
LUISA. A sarà vera? Mi... l'haine da chêrdlô?
MARCH. Andôma, sôr marches, ch'ai lô ripeta.
A l'è cômoss dal to dôlôr, Luisa...
LUISA. Un môment fa, mentre che mi durmia,
Un rômôr da la strà l'ha desviame.
Sôn butame a la fnestra, e là 'nt' êl sôl (1)
L'hai vist ancôra a luse d'ij fusij...
E la gent a côrìa... e a l'è smijame
D' sentî ch'as nômineissa Secôndin...
MARCH. I vôrîa pà ditlô... A sôn passà
Si sôta mach adess, chiel e Berutti.
Fiña a le porte dla sità ai cômpagna
Una scorta d' sôldà... parej da Susa...
LUISA. E a saran liber? A l'è propi vera?
Oh, mi desmentiô tut... Grassie, marches.
FRINCO. Spetè, bela Luisa, a ringrassieme
Quand ch'i savreve tut lon ch'i l'hai fait
Per vôi... Spetè!... (*Rumori*) (Sôn sì).
LUISA. Cos' j' elô?
FRINCO. I côndanà ch'a tôrnô.
LUISA. (*Spaventata*) I côndanà?
MARCH. No, a sê sbaglia 'l marches: a sôn sôldà
Ch'a tôrnô adess da cômpagnè...
LUISA. No, no... (*Va verso la finestra*)
MARCH. (*La trattiene*) Tiopa impressiôn peul fete côla vista.
Voce di dentro. J'è la ritratassiôn d' côj ch'a fusiliô!
MARCH. (*Atterrito*) S'è ritratasse?
FRINCO. (*Trionfante*) Già...
MARCH. Côl vil!
LUISA. O pare!
Cosa ch'a sôn côj crij... Am fan paura.
I'è la ritratassiôn d' côj ch'a...
MARCH. Ch'a esiliô.
L'è pa vera, marches?
FRINCO. (*Ascoltando all'esterno*) Già, già...
LUISA. L'avìa
Capì n'aôtra parola ben pì bruta...
Ma pêr l'esiliô, e bin, poch mal...
L'avrìa però vòrsulô vêdde prima.
Perchè a l'han nen ciamame?
MARCH. Cred... l'è mej.
Tant a va nen ampess, che tuti ansema
I sarôma riunî...
LUISA. Quand ch'i partôma?
MARCH. (*Triste*) Oh, per mi partô prest... e tî...
LUISA. Côn vôj.
MARCH. Forsse...
LUISA. Mai pì s' chitrôma.
MARCH. Oh, no, mai pì!
I starôma trop bin ant côl pais,
Andôva ch'i gôdrôma libertà,
Per la qual Secôndin a l'è già... andassne,
Dôva ai sarà la fratelansse eterna
E l'uguaghianssa vera. (*Guarda* FRINCO) Andôva i grandi
A saran nen tirann... nè 'l popôl schiav,
Andôva che ij ipocrita... (*Frinco apre la finestra*) Marches
Perchè ch'a deurv la fnestra?
FRINCO. Perchè d'aria
A mê smija ch'a beogna la Luisa...
LUISA. (*Ansante, sorretta da* MARCH) D'aria, sì, d'aria... Là ['nt' l'esilio noi
I s' ricôrdrôma d' chiel... (*Vedendolo ironico*) Côma [ch' am guarda!
I dirai a Secôndin... (*S'odono fucilate*) Oh mi! Sti côlp!
(*Entra* LÔRENSA, *atterrita, con le mani nei capelli. Ella guarda l'uno e l'altro; intuisce, e grida*):
L'è mort!... Papà... Lôrensa... a l' han tradine!
(*Cade svenuta in braccio a* MARCH)
MARCH. (*Al marchese, solenne*):
Maledissiôn, marches, an sla tôa testa!

Torino, 25 giugno 1872.

MARIO LEONI.

Tutti i diritti di rappresentazione sono riservati alla Ditta teatrale Comm. Umberto Fiandra, di Torino.

(1) Sole.

LA MOSTRA DEI FIORI



L'ingresso della Mostra dei fiori

Fedele e cosciente custode, appassionata rievocatrice delle belle tradizioni dell'antica Reale Società Ortoagricola del Piemonte, di cui è continuatrice, la Sezione Ortofrutticola della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, ha organizzato anche quest'anno, con spirito eminentemente fascista, la Mostra primaverile dei fiori nel Giardino della Cittadella: l'8oª della serie di queste manifestazioni, la cui storia può essere feconda di utili insegnamenti.

Istituita con modesti intendimenti, l'Esposizione dei fiori in pochi anni aveva raggiunto considerevole sviluppo ed era divenuta l'indice del progresso degli orticoltori piemontesi non solo nell'approfondire la loro coltura, nel migliorare le loro coltivazioni, nel creare nuove qualità di piante, ma anche nello spingere lo sguardo lontano dai loro giardini, nelle altre regioni floricole d'Italia e dell'estero, e nell'importarne quei prodotti che potevano arricchire la flora piemontese. Da quel tempo nel Giardino della Cittadella, a fianco delle piante e dei fiori di coltivazione locale incominciarono a schierarsi in numero crescente esemplari, i più vari ed ammirevoli per qualità, forma, colore, sviluppo, che intelligenti giardinieri, con slancio di iniziativa e sacrifici personali e finanziari, acquistavano per abbellire le loro mostre. Fu l'epoca del massimo splendore.

Pur troppo cause di diversa natura più tardi congiurarono contro questa ascesa delle manifestazioni orticole, il numero degli espositori incominciò a ridursi e, malgrado gli sforzi dei dirigenti, l'Esposizione dei fiori accennò ad un increscioso declino. A dare un'energica scossa all'apatia ed alle divergenze dissolvitrici è intervenuta fortunatamente l'azione fascista che, in questo come in tutti gli altri campi, ha spiegato direttive risanatrici ed impulsi di operosità e di cammino verso più alte e sicure mète.

Apprendiamo dalla relazione del presidente della Sezione Orto-frutticola dott. Paolo Geisser, fatta alla assemblea tenuta nel Giardino della Cittadella, che dopo la deliberata unione dei frutticoltori agli orticoltori, il numero dei tesserati è prossimo al mille. Il numero fa la forza e gioverà a portare l'organizzazione verso la possibilità di raggiungere gli scopi che essa si propone. « Noi miriamo, ha detto il presidente della Federazione conte dott. Giorgio De Vecchi di Val Cismon, a spingere gli orticoltori verso quel perfezionamento, che valga a metterli in grado di affrontare il più alto cimento di una grande esposizione, di sostenere vittoriosamente il confronto cogli orticoltori degli altri paesi ».

Il Giardino della Cittadella che, salvo qualche rara interruzione, è sempre stato il campo dell'Esposizione, offriva prima largo spazio alle singole mostre. Ridotto ora a circa la metà, crea necessità di concentrazione e di nuovi orientamenti. Il problema è stato affrontato e risolto con geniale gusto artistico dall'architetto di giardini comm. Giuseppe Roda, che vi ha eretto un grande padiglione centrale squisitamente intonato al carattere della Mostra.

Gli espositori, più numerosi dell'anno scorso, hanno dato con entusiasmo la loro collaborazione al successo della Mostra, curando di mettere in evidenza i progressivi risultati delle loro coltivazioni. Pregevoli collezioni di orchidee, anturium, begonie, di rose, di ortensie, di pelargoni e di molteplici altri fiori, di piante ornamentali, di piante fruttifere, ortaggi, frutta, fragole, apiario, mobili ed attrezzi da giardino, ecc, hanno dato alla Mostra un carattere di complessità, di varietà molto interessante.

Primo ad esprimerne un lusinghiero giudizio è stato il Prefetto S. E. Iraci, il quale, accompagnato dalla sua gentile signora, è intervenuto alla visita inaugurale, ivi ricevuto dal presidente della Federazione Agricoltori conte dott. Giorgio De Vecchi di Val Cismon, dal presidente della Sezione Orto-frutticola, dalle autorità cittadine, dai membri della Giuria. Numerosa ed elegante la folla di invitati.

Già nel mattino la Giuria, presieduta dal comm.

prof. Remondino ispettore ministeriale dell'agricoltura per il Piemonte e la Liguria, aveva proceduto ai suoi lavori assegnando i numerosi premi: notevole fra questi la Coppa biennale della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Il risultato della premiazione è stato il seguente:

Premi speciali. — Coppa Federazione Provinciale Fascista Agricoltori (Challenge): Ditta F.lli Vogliotti. - *Coppa F. P. F. A. Sezione Orto-frutticola*: Ernesto Erba. - *Coppa R. Società Orticola del Piemonte*: Giacomasso F.lli. - *Coppa Società di Coltura e Propaganda Agraria*: Tione F.lli.

Medaglie d'oro. — F. P. F. A. Sezione di Casalborgone N. 2; F. P. F. A. Zona di Chieri (Andezeno); F. P. F. A. Gruppo di S. Mauro; Dufour F.lli; Cova Pasquale; Erba Ernesto N. 2; Giacomasso F.lli N. 3; Gilardi Ferdinando; Grasso Giuseppe; Gullino Luigi; Napoli Giuseppe; Radisol; Porino Angelo; Tamietti Fratelli; Valerio Agostino N. 2; Tione F.lli; Vogliotti Fratelli N. 4.

Diploma di Medaglia d'oro. — Ramella Luigi; Porino Angelo; Ditta Sala.

Gran Diploma d'onore. — Istituto di Apicoltura; Massadro Benedetto; Panetto M. Luigi; Serafino Augusto Candido; Vanzetti Eugenio.

Diploma d'onore. — Cartiera Italiana; Consorzio Pro Frutticoltura; Napoli Giuseppe; Istituto di Apicoltura.

Diploma di Benemerenza. — Avalle G. Battista; Aimone Raimondo; F. P. F. A. Sezione di Casalborgone; Espositori F. P. F. A. Zona di Chieri (Andezeno); Id. Cambiano; Id. Chivasso; Id. Gruppo di S. Mauro; Giacomasso Realdo.

Medaglie d'argento dorato. — F. P. F. A. Sezione di Cambiano; Bonino Gaspare; Castagno Pietro N. 2; Besson Prudente N. 2; Chicco Antonio N. 2; Consorzio Pro Frutticoltura; Erba Ernesto N. 5; Fabbrica Ombrelli Gilardini; Gilardi Ferdinando; Grasso Giuseppe; Lamberto Oreste; Lanza Mario; Longo Tommaso; Napoli Giuseppe; Ved. Valerio Agostino N. 2; Vercelli Giuseppe; Vogliotti F.lli N. 4.

Medaglie d'argento. — F. P. F. A. Zona di Chieri (Gruppo di Andezeno); Ditta Brauer; Castagno Pietro; Chicco Antonio; Erba Ernesto N. 3; Ferrero Domenico; Giacomelli Maria; Gilardi Ferdinando N. 3; « Ebe »; Grasso Giuseppe; Lanza Mario; Gullino Luigi; Martinasso Luigi; Musso Marco; Varetto Antonio; Vogliotti Fratelli N. 3.

La distribuzione di questi premi è stata fatta il 26 maggio in occasione dell'assemblea degli iscritti alla Sezione Orto-frutticola nello stesso Giardino della Cittadella. Concerti, radioaudizioni continue, festa dei bambini hanno contribuito a richiamare l'affluenza dei visitatori, che sono convenuti numerosi nel Giardino della Cittadella.

Il successo della Mostra è stato un ottimo auspicio per le manifestazioni future.

P. ABATE-DAGA



Nell'interno della Mostra

IERI E OGGI

Cronache a memoria

Riprendiamo il racconto di storielle torinesi che ricorderanno ai posteri la semplicità del vivere d'un tempo e faranno, a più d'uno, esclamare: « peccato non poter tornare a que' tempi! ».

Ma saranno esclamazioni momentanee, fuggiasche, poichè, appena appena, che uno rifletta, vedrà subito la colossale differenza in meglio tra i nostri e quei tempi.

Basta ripensare che allora (parlo di cinquant'anni addietro), per quanto, da secoli, usciti dalla nebulosità del medio evo, di scoperte, veramente cospicue, pratiche e promettenti, non v'erano che quelle della polvere (pur troppo anche da cannone), del vapore e del telegrafo, meravigliose sì, ma riguardate oggi come « cose vecchie », in confronto delle nuove scoperte e relative nuovissime applicazioni, per cui tempo e spazio stanno riducendosi a ore e minuti, in confronto degli anni e dei secoli scorsi.



Il cortile della R. Università

Università di Torino: era dove oggi è, col cancello d'ingresso riaperto verso i portici di via Po, perchè non s'erano più ripetuti i fatti del '21...; ma non è di politica che intendo parlare, bensì di cronaca e di cose più leggere.

Il cospicuo edificio ospitava pressochè tutti gli istituti scientifici che oggi fanno bella mostra di sè al Valentino, sul corso Massimo d'Azeglio, e, quindi stipati, deficienti di spazio, di luce, di riscaldamento.

Il coraggio ch'ebbe la Città di Torino, nella costruzione dei nuovi « Istituti biologici », giovò, non solo a sè, ma anche alle altre Università del Regno, poichè pressochè tutte ottennero, sul suo esempio, sussidi governativi onde poter sgombrare i vecchi locali e costruire edifici nuovi, ampi, illuminati, ventilati, ricchi di laboratori, di aule, di materiale didattico, di musei, di biblioteche.

Quanto al «palazzo» universitario centrale, esso divenne veramente tale, poichè, per quanto legato all'architettura uniforme di via Po (la quale impedì la costruzione del frontespizio che si dovette, perciò, elevare verso la retrostante via Verdi), vero senso di maestosità riceve chi lo visita la prima volta, specialmente oggi in cui, fra altro, è scomparso il « ciottolato » che ne pavimentava grossolanamente il vasto e armonico cortile.

Altro beneficio, materiale e morale, dal palazzo universitario, ricevuto dal tempo, fu lo sgombro di sotto il suo porticato e dai portici, a monte e a valle dell'Università, dei numerosi bancherottoli ingombranti, in cui si vendevano libri vecchi e stravecchi, manoscritti, documenti logori e sucidi: aggregati ad essi, lungo le colonne del porticato, erano scrittoi, seduti ai quali stavano, colla penna d'oca all'orecchio, vecchi « giubilati », muniti di occhiali a stanghetta e di berretto col fiocco, i quali scrivevano (per tre soldi, carta compresa... senza busta) lettere per soldati ai genitori lontani o per fantesche in risposta ai propri fidanzati... La « Legge Coppino » era gia stata votata, ma l'analfabetismo era ancora in vigore.

Aderenti ad altri pilastri erano... artisti del pennello, specializzati nella preparazione delle « insegne per botteghe e osterie »; per queste ultime era caratteristica una bottiglia dalla quale fuorusciva vino spumante che scendeva in un vicino bicchiere, onde significare che, in tali osterie, si vendeva non solo vino buono, ma anche « a bicchieri »; prezzo... un soldo!

Tutto questo ingombrante commercio scomparve, dopo aver tentato di trasportarlo sotto i portici di piazza Castello fra la via della Zecca (Verdi) e il Teatro Regio, e permise l'apertura degli odierni negozi decorosi, per cui i portici di sinistra non servono

più solo per la passeggiata durante le giornate piovose o ventose (non essendo interrotti, come quelli di destra, da vie trasverse), ma per gli acquisti di numerosi oggetti utili al vivere civile, mentre il palazzo universitario divenne decorosamente sgombro da ogni commercio e realmente occupato dai suoi veri abitatori, gli studenti.

* * *

E parliamo, anche un po', di questi.

Erano, non meno d'oggi, numerosi, ma appartenenti a provincie anche non Piemontesi, poichè moltissimi provenivano dalla Liguria e dalla Lombardia, attratti dalla rinomanza di cui l'Università di Torino giustamente godeva, per merito di illustri Maestri e per ricchezza di mezzi didattici.

Il vivere d'allora, del resto, era sì poco costoso che le famiglie non dovevano fare grandi sacrifici per avviare i propri figli al raggiungimento di una laurea.

Camera: da 12 a 18, 20, 22 lire mensili.

Mangiare: due pasti il giorno, pel prezzo di 30, 40, 50, 60 lire mensili: per la colazione, il famoso « bicierin » consistente in una tazza di caffè, latte e cioccolatte, con un panino, il tutto per quattro soldi.

Vestire: un abito di panno, da 60 a 80 lire.

Cappello alla « Lobbia » (L. 5), dal nome del deputato che provocò il famoso processo per la « Regìa dei tabacchi » (1).

Fumare: tabacco « da tre » in pipa di gesso da un soldo: oppure sigari « Cavour » o « Sella » da un soldo: sigarette, niente.

Giornali: un soldo; ma non tutti gli studenti li comperavano, potendo leggerli, nel caffè, se vi si recavano a berne una tazza (tre soldi).

Teatri: teatro favorito degli studenti, lo scomparso « Gerbino »: ingresso, otto soldi.

Carnovale: donnette che, sotto i portici, vendevano i biglietti d'ingresso esclamando: « a le Scribi, al Nasional, biet del ball »: una lira.

* * *

Chiudo con un episodietto che si raccontava avvenuto nell'Università molti anni addietro, quando ancora i laureandi dovevano illustrare la tesi in latino e in latino la discutevano coi professori della materia.

Era consuetudine che lo studente indossasse una vestaglia nera, come la indossavano i professori, che gli veniva fornita dal bidello, nelle cui mani lo studente, a laurea ottenuta, deponeva una moneta di qualche valore.

Così vestito il bidello presentava il laureando al Collegio dei professori, con un breve discorso latino, laudativo, in rapporto (si diceva) al valore della moneta ricevuta.

Un giorno si presentò un laureando, a cui il bidello fornì la vestaglia, senza che quello gli desse la consueta monete; segnalandolo ai professori, il bidello pronunciò queste parole:

« *Trado vobis juvenem, neque probum, neque improbum; quidquid sit videbitis infra!* ».

Lo studente ricevette la laurea, spogliò la vestaglia e consegnò al bidello una monetina con queste parole:

« *Trado tibi monetam, neque auream, neque argenteam: quidquid sit videbis infra!* ».

FRANCESCO ABBA

(1) Una canzone popolare del tempo diceva:

A la lobbia van le fie,
A la lobbia van i fieui:
Tuti a diu andè a la lobbia,
A la lobbia 'n tel capel...



Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BAGETTI GIUSEPPE PIETRO (Via). *A sinistra di via Cibrario.*

Acquarellista, allievo del Palmieri, nato a Torino nel 1769, m. nel 1831. Professore alla Scuola di Artiglieria di Torino, più tardi addetto all'Ufficio Topografico, passò nel 1800 agli stipendi della Francia come geografo dell'esercito francese, eseguendo una quantità di acquarelli (per le campagne francesi in Italia) e disegni (per quelle di Germania e Russia). Essi sono conservati nella Sezione Storica del Ministero della Guerra in Francia. Qualche cosa del Bagetti è conservato anche nel Museo di Torino.

BAGNASCO (Via). *Ultima a sinistra di via Pier Carlo Boggio.*

Due sono i paesi che portano il nome di Bagnasco in Piemonte: l'uno *Bagnasco d'Asti* in provincia di Alessandria, ricco di vigneti, pascoli, acque minerali; l'altro *Bagnasco di Mondovì* in provincia di Cuneo, sulla linea Ceva-Ormea, sulla sinistra del Tanaro.

BAINSIZZA (Via). *In regione Tetti Varrò, fra corso Vinzaglio e via Tripoli, all'altezza del R. Ospizio di Carità.*

Anche Bansizza, altopiano della Venezia Giulia: ricorda la famosa battaglia del 19-28 agosto 1917 che finì in una grande vittoria tattica. Mostrarono il loro valore 29 divisioni della 2ª Armata, insieme con la 3ª. La 2ª armata fu quella che costrinse il nemico ad arretrarsi di ben dieci chilometri sulle linee Col di Canale-Madoni-S. Gabriele.

BAIRO (Via). *Perpendicolare a destra dello stradone di Vercelli, dopo via Rondissone.*

Comune del Canavese, a 365 m. sul mare, a quattro chilometri da Castellamonte.

BALANGERO (Via). *In borgata Ceronda, prima a sinistra del Corso Altezzoma, oltre la strada di Pianezza.*

Comune in provincia di Torino, sulla ferrovia Torino-Lanzo, a sinistra della Stura.

BALBIS GIOVANNI BATTISTA (Via). *Prima a destra di via Cibrario.*

Botanico piemontese, nato a Moretta (Saluzzo) nel 1765, m. a Torino nel 1831. Professore nell'Università di Torino e Direttore dell'Orto Botanico, fece anche parte del Governo provvisorio durante l'occupazione francese. Nel 1819 essendosi stabilito in Francia, ottenne la Cattedra di Botanica e la direzione del Giardino delle Piante a Lione e poi scrisse la *Flora Lyonnaise*. Verso il 1830 tornò in Piemonte e fece parte della Reale Accademia delle Scienze. Di lui ci rimangono pregiatissime opere di botanica tra cui quella in collaborazione col Nocca, *Flora* (Pavia, 1816-1821). Il suo copioso erbario è conservato a Torino nell'Orto Botanico. Su di lui vedi L. Colla, *Elogio storico dell'Accademico Giovanni Battista Balbis*, in « Mem. della R. Accademia delle Scienze », XXXVI, 27, Torino, 1833.

BALBO (Aiuola). *Tra le vie Cavour, dei Mille, Accademia Albertina e San Massimo.*

BALBO CESARE (Via). *Diagonale a sinistra del corso Regina Margherita, presso la via Tarino.*

Nato a Torino nel 1789, morto n. 1853. Storico, diplomatico, soldato, uomo di Stato, Cesare Balbo è tra le più simpatiche figure del nostro Risorgimento. Tutta la sua vita la dedicò alla patria. Fece parte del primo Ministero costituzionale piemontese che intimò la guerra all'Austria, contro la quale aveva scritto il libro *Le Speranze d'Italia*. Di lui si deve ricordare che con cinque figli si trovò presente alla battaglia di Pastrengo, che soleva rammentare come la più bella della sua vita. Se le *Speranze* furono il primo squillo foriero della nostra redenzione, già egli ne era andato preparando il concetto in quella sua *Vita di Dante*, che è una delle più sicure interpretazioni di quella mente divina. Dopo la sventura di Novara, venuto il tempo del raccoglimento, a far nuove fibre agli Italiani, scrisse il *Sommario della Storia d'Italia*, che è una sintesi felice delle glorie della patria. Nel 1856 Torino innalzò al Balbo, nel Giardino Cavour, una bella statua scolpita dal Vela: tenne il discorso commemorativo il conte Federico Sclopis. Nella casa dove nacque, in via Bogino, il Comune fece murare la seguente lapide: « *Cesare Balbo — vi ebbe culla — e vi ebbe dimora — fino all'estremo giorno — che fu il tre giugno 1853* ». Su di lui si veda: C. Ricotti, *Della vita e degli scritti di C. Balbo*, e la Bibliografia raccolta dal Vismara (Milano, 1862).

BALDISSERA ANTONIO (Piazza). *Già piazza Lanzo. Di fronte alla stazione Dora.*

Nato a Padova nel 1838: fino al 1866 ufficiale nell'esercito austriaco poi nell'esercito italiano. Nel 1888 fu preposto al comando delle truppe italiane nella Colonia Eritrea nella spedizione S. Marzano. Nel giugno-agosto 1889 fece occupare Keren e Asmara. Richiamato in Italia alla fine del 1890, ritornò nell'Eritrea nel 1896 per succedere al Baratieri, e portò a buon fine la guerra disgraziata per le armi italiane (Adua). Morì a Firenze nel 1917. A lui si deve la creazione del Corpo degli Ascari eritrei. Fu dal 1904 senatore del Regno.

BALDISSERO (Via). *In borgata Ponte Trombetta, a destra della strada di Val San Martino e dopo la via Lavriano.*

Sono tre i Comuni del Piemonte che portano questo nome: *Baldissero Torinese* tra Superga e Andezeno (cave di pietrisco, vini, legnami, frutta); il secondo *Baldissero d'Alba* a 410 m. sul mare (bestiame, grano, vini, legna); il terzo *Baldissero Canavese* noto per il prodotto delle castagne e per le cave di ottima terra da porcellana. Dal nome di questo paese viene il termine *baldissevite*, carbonato idrato naturale di magnesia, dove si trova.

BALILLA (Via). *Parallela a destra delle ferrovia di Genova, tra il corso Lepanto e l'ex cinta daziaria.*

Balilla è il nome di tutti i fanciulli d'Italia: in lui si identifica quel Giovanni Battista Perasso di Genova, o come altri dicono, di Montoggio. Egli è il simbolo della giovinezza eroica d'Italia che incitò nel 1746 il popolo di Genova contro lo straniero. Pur non rimanendo in nessun documento del tempo il nome di questo monello, tuttavia la tradizione ce lo indica, e come tale è stato tramandato dall'Inno di Mameli ai giorni nostri. Il Governo fascista ha voluto intitolare a Balilla l'Opera Nazionale per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù. Torino vanta una magnifica sede dell'O. N. B. che sorge sull'angolo fra il corso Tassoni e la piazza Bernini.

BALME (Via). *In borgata Campidoglio, prima parallela a notte di via Nicola Fabrizi.*

Balme è Comune al fondo della Valle di Ala — una delle Valli di Lanzo — a 1458 m. sul mare, stazione estiva e invernale, posta alla confluenza del Vallone del Paschiet con l'alta Valle della Stura. Vicino si ha il Pian della Mussa, fiorito altipiano, a 1750 m. sul mare, dominato dalla mole torreggiante della Bessanese. Occupazione prevalente della popolazione è la pastorizia.

BALSAMO CRIVELLI DIEGO (Viale). *Nel Parco del Valentino, tra il Viale Mattioli e il Viale Virgilio.*

Letterato (1875-1897): nacque e morì in Torino. Sortì anima di poeta forte e soave. Se più avesse vissuto non avrebbe fallito alla sacra promessa che del suo temperamento finissimo d'artista diede, non ancora ventenne, in un canzoniere rimasto per la massima parte inedito.

BALTEA (Via). *A destra dello stradone di Vercelli, oltre la piazza Francesco Crispi.*

Così chiamata perchè porta alla Dora.

BALTIMORA (Via). *Perpendicolare a destra di corso Vinzaglio, dopo corso Sebastopoli.*

Città degli Stati Uniti d'America, capitale dello Stato del Maryland. È città monumentale, che prende il nome dal fondatore della Colonia del Maryland, lord Cecil Calvert Baltimore, che ottenuta nel 1632 la concessione del territorio che forma oggi lo Stato del Maryland, vi condusse due mesi dopo duecento emigrati. È una delle città più popolose dell'Unione, centro commerciale, ferroviario, culturale. Quivi si tenne il primo Concilio cattolico americano. Sede di una grande Università, forse la prima dell'America. Si rimanda a: *Baltimore its history and its people*, Baltimore, 1912.

BANCHETTE (Via). *In regione Madonna di Campagna, parallela a ponente della strada della Venaria, tra via Chialamberto e via Grosseto.*

Comune della provincia di Aosta, a 244 m. sul livello del mare, dominante il corso della Dora Baltea. Paese agricolo; allevamento di bestiame.

BANDIERA (FRATELLI) (Via). *Sesta a destra di via Pier Carlo Boggio.*

Attilio ed Emilio, ufficiali dell'armata austriaca: giganteggiò nelle loro anime generose la brama di riscattare l'Italia, e per questa idea affrontarono serenamente la morte. Fondata la società segreta *Esperia*, dopo varie vicende, abbandonato l'ufficio presso l'armata, si portarono a Corfù e qui determinarono di tentare uno sbarco nelle Calabrie, e non ascoltando il consiglio del Mazzini, sul trabaccolo *Spiridione* sbarcarono alle foci del Neto in Calabria, ma traditi dal Boccheciampe vennero fatti prigionieri con i loro compagni e rapidamente processati e condannati alla fucilazione. I resti mortali dei martiri vennero nel 1867 portati a Venezia e tumulati nella chiesa di S. Giovanni e Paolo. Su queste nobili figure di martiri si veda: R. PIERANTONI, *Storia dei Fratelli Bandiera*, Milano, 1909.

BARACCA FRANCESCO (Via). *In borgata Vittoria, fra le vie Tommaso Gulli e Sospello, parallela a destra di via Chiesa della Salute.*

Eroe dell'aviazione italiana durante la grande guerra. Nato a Lugo nel 1888 cadde sul Montello il 19 giugno 1918. Dapprima brillante ufficiale di cavalleria, venne nel 1912 inscritto alla Scuola d'Aviazione francese a Reims. Durante la grande guerra, dopo trentaquattro eroici voli, morì travolto dall'aeroplano in fiamme. La motivazione della medaglia d'oro che gli venne conferita dice: « Primo pilota di caccia in Italia, campione indiscusso di abilità e di coraggio, sublime affermazione delle virtù italiane di slancio e di audacia, temprato in sessantatre combattimenti, ha già abbattuto 30 velivoli nemici, undici dei quali durante le più recenti operazioni. Negli ultimi scontri tornò due volte col proprio apparecchio gravemente colpito e danneggiato da proiettili di mitragliatrici. (Cielo dell'Isonzo, della Carnia, del Friuli, del Veneto, degli Altipiani, 25 novembre 1916, 11 febbraio, 22, 25, 26 ottobre, 6, 7, 15, 22 novembre, 7 dicembre 1917) ».



Milano - Monumento a Francesco F ca

Vedi: L. CONTINI, *Francesco Baracca, l'Asso italiano*, Milano, Marangoni, 1933.

BARBAROUX GIUSEPPE (Via). *A ponente della piazza Castello, già via « de' Guardinfanti » e durante il periodo francese denominata* (1799-1814) « *Gardes Enfants* », *detta più avanti « della Madonnetta ».*

Di Cuneo dove nacque nel 1772. Giurisperito di grande valore, venne nominato avvocato generale presso il Senato di Genova; più tardi si ebbe affidato l'incarico di trattare con papa Pio VII affinchè estendesse agli Stati del Piemonte e del Genovesato gli effetti del breve del 14 febbraio 1801 (col quale venivano confermate le alienazioni dei beni ecclesiatici). Segretario di Gabinetto con Carlo Felice, Ministro Guardiasigilli nel 1831 con Carlo Alberto, cooperò attivamente alla compilazione del Codice Albertino, in cui emerge la sua profonda dottrina giuridica. Nominato nel 1840 Ministro di Stato, moriva nel 1843 a Torino. Venne sepolto nel cimitero di Torino: il busto e il bassorilievo è opera dello scultore Canigia. Vi si legge la seguente epigrafe: « Qui riposa il Conte Giuseppe Barberoux di Cuneo — acquistatasi nel patrocinio delle cause fama di puro e valente giureconsulto, e per la via de' principali uffici salito a quelli di Ministro di Stato e di Guardisigilli, mentre proposto da Re Carlo Alberto alla riforma delle patrie leggi promoveva indefesso la difficile impresa, compiutane già la massima parte, morì pianto da tutti. addì XI maggio dell'anno MDCCXLCIII, di sua età LXXI; la moglie e i figli dolenti gli posero questa memoria ». Il Municipio gli dedicò la via in cui il Barberoux abitava; Cuneo sua patria gli innalzò una statua nel 1879, opera del Dini.

BARBERA GASPARE (Via). *A sinistra del Viale Stupinigi, oltre l'ex barriera daziaria.*

Torinese di nascita, editore, tipografo e scrittore, Gaspare Barbera è simpatica figura che onorò l'arte della stampa. Portatosi nel 1840 a Firenze presso la casa editrice

Le Monnier, si staccò cinque anni dopo per iniziare una nuova casa editrice, dedicando la sua meravigliosa attività alla pubblicazione di opere di coltura: a lui si deve la prima fama del De Amicis e del Carducci. Morì a Firenze nel 1880. Ci lasciò un'autobiografia pubblicata dagli eredi. Le sue lettere vennero pubblicate dal D'Ancona (1914). Nel 1904 ebbero luogo in Torino particolari onoranze a Gaspare Barbera: gli venne inaugurata una lapide sulla piazzetta del Corpus Domini: « In questa casa — nacque il 12 gennaio nel 1818 — GASPERO BARBERA — che nell'Italia nuova — elevò l'arte della stampa — a missione educativa e nazionale — ricorrendo il cinquantesimo anno — dalla fondazione della casa editrice Barbera — Auspice l'Unione Pio Tipografica Italiana — Editori, tipografi, amici, ammiratori — Q. L. P. — XXIII ottobre MCMIV ».

BARBERINA (Strada). *In regione Falchera, oltre la Stura.*

Prende il nome da un antico cascinale ivi esistente.

BARBERIS NICOLÒ (Via). *Prima a destra dello stradone di Lanzo, oltre il Viale Madonna di Campagna.*

Fondatore nel 1847 della Piccola Casa di Carità nella borgata Madonna di Campagna.

BARCELLONA (Piazza). *Fra le vie Principessa Clotilde, Capellina, Pinelli e Vagnone.*

Città della Spagna orientale, capoluogo della Catalogna. Secondo alcuni fondata da Annibale Barca (donde il nome di Bárcino). Il suo porto è il più importante della Spagna. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente passò successivamente sotto la dominazione dei Goti, degli Arabi, dei Franchi: verso la fine del secolo XII fu riunita all'Aragona. La storia di Barcellona si intreccia con quella della Catalogna. Si rimanda a GARCIA DEL REAL, *Guia de Barcelona*, 1896.

BARD (Via). *In regione S. Paolo, a sinistra di via Monginevro, fuori dell'ex cinta daziaria.*

Dal nome del costruttore di un castello che sorgeva in questa località, Ottone di Bard, sopra cui venne costruito un forte che dà nome al borgo che sbarra la Valle d'Aosta. Il suo nome se ricorda l'espugnazione avvenuta da Amedeo IV nel 1252 e quella del duca di La Feuillade nel 1704, ricorda pure e più particolarmente la discesa di Napoleone nel 1800, che lo abbattè nel mese di maggio. Venne riedificato nel 1830 da Carlo Felice e da Carlo Alberto. È punto militare importantissimo, punto di transito per la Valle del Po, del Piccolo e del Grande San Bernardo. Sotto al forte corre una galleria per cui passa la ferrovia lunga 683 metri.

BARDASSANO (Via). *Seconda perpendicolare a destra del corso Casale, oltre il corso Giuseppe Gabetti.*

Comune della collina di Torino, a levante di Superga. Cave di pietra da calce e pietrisco da strada.

BARETTI GIUSEPPE (Via). *Quarta a sinistra di via Nizza.*

Nato a Torino nel 1719. Giovinezza irrequieta e avventurosa un po' qui e là per l'Italia settentrionale: a Guastalla, a Venezia, a Milano, a Cuneo. Nel 1851 si porta in Inghilterra dove pubblica il suo noto *Dizionario inglese e italiano*, e quindi dopo circa dieci anni di dimora all'estero nuovamente in Italia. Nel 1763 pubblica un periodico, « La frusta letteraria », e firma i suoi articoli col nome di Aristarco Scannabue, combattendo la vuotaggine della poesia e degli scrittori del tempo. Nel 1766 ritorna in Inghilterra dove muore nel 1789. Molte cose ci lasciò, ma più che a noi lasciò agli inglesi esempio di quanto un italiano deve saper fare all'estero: tener alto il nome della patria e del suo genio. Per tutte le opere che parlano di lui si rimanda a LUIGI PICCIONI, il più illustre barettiano: *Studi e ricerche intorno a Giuseppe Baretti*, Livorno, 1899.

BARDONECCHIA (Via). *In borgata Cenisia, a sinistra dello stradone di Francia, fra il corso Racconigi e la strada delle Orfanelle.*

Comune in provincia di Torino, che prende il nome dal fiume affluente di sinistra dell'alta Dora Riparia. Il Comune



Bardonecchia - Rifugio di Valle Stretta

è allo sbocco del traforo del Cenisio, ultima stazione italiana verso la Francia. È a 1312 m. sul livello del mare: stazione estiva e invernale. Il paese è dominato da un castello che fu dei conti Bardonecchia. Vedi: GENIN, *L'alta Valle della Dora Riparia*, Torino, 1910.

BARGE (Via). *In borgata S. Paolo, quarta a destra di via Villafranca.*

Comune antichissimo della provincia di Cuneo, presso il Ghiandone, affluente del Po, a 390 m. sul livello del mare. È unito a Pinerolo da una linea ferroviaria aperta nel 1885.



Barge
Panorama con la Rocca di Cavour

Dà vino, burro, cereali, frutta. Si alleva il baco da seta. Fu sotto i Savoia-Acaia fino al 1418, quindi sotto i duchi di Savoia. Dopo il 1620 fu dato in appannaggio a Tomaso del ramo Carignano; ciò ci spiega perchè col nome di Conte di Barge re Carlo Alberto andò esule in Oporto dopo le giornate di Novara (23 marzo 1849): nella chiesa parrocchiale di Barge, sotto il busto di Carlo Alberto, si legge la seguente epigrafe: « Al Magnanimo Re — Carlo Alberto — che nel sublime esilio di Oporto — ritenendo il solo titolo — di Conte di Barge — associò il nome di questa terra — alla gloria immortal del proprio — Il Comune riconoscente — P. l'anno 1851 ». Vedi: F. ALESSIO, *Vicende civili e religiose di Barge*, Saluzzo, 1932.

BARLETTA (Via). *A destra del corso Vinzaglio.*

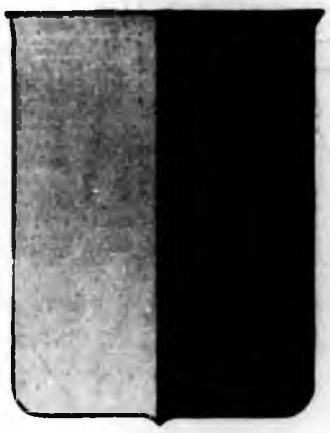
Città sull'Adriatico che appartiene alla provincia di Bari. Ricco centro agricolo, particolarmente grande centro vinicolo, tanto da esser considerato uno dei principali centri, oltre alla produzione cerealifera e quella degli ulivi. Un tempo produceva anche cotone; ha anche quella della pesca e di alcune industrie (perfosfati, saponi, liquori, cementi, botti, ecc.). Notevole è il suo porto.

Famosa è la sfida col combattimento in campo chiuso (celebrata da MASSIMO D'AZEGLIO nell'*Ettore Fieramosca*),

sostenuta da 13 campioni italiani, contro 13 francesi. Barletta conserva il ricordo dei nomi dei tredici vincitori incisi da essi stessi con i loro pugnali sulle mura a destra del duomo. Barletta ha voluto erigere un monumento a Massimo d'Azeglio. Su Barletta si rimanda a G. LOFFREDO, *Storia di Barletta*, Trani, 1893; F. ABIGNENTE, *La disfida di Barletta*, Trani, 1903.

BARI (Via). *Terza a destra del corso Regina Margherita.*

Bellissima e antichissima città delle Puglie, sull'Adriatico, nell'antica regione de' Peucezi. Sua principale industria è l'olio al solfuro, ma vanta anche l'industria molitoria, quella della lana, dei tappeti così detti armeni, delle conserve alimentari, delle carte da giuoco, dell'industria tipografica. Ricca è anche la produzione agricola. Il suo porto, le sue ferrovie la fanno un centro notevolissimo, oltre ad essere uno dei centri culturali maggiori dell'Italia meridionale. Vedi A. BEATILLO, *Storia di Bari*, Bari, 1886; F. COLAVECCHIO, *Guida di Bari*, Bari, 1910.



BAROLO (GIULIA DI) (Via). *A sinistra di piazza Vittorio Veneto.*

La marchesa Giulia di Barolo, nata nella Vandea nel 1785, sposatasi col marchese piemontese Tancredi Falletti di Barolo, si stabilì a Torino. Amica del Lamartine, del Pellico, fu particolarmente legata da affetti a quest'ultimo. Ma fu anzitutto donna di carità, fondatrice di scuole, dedicò la sua vita a opere di beneficenza, e anche dopo morte volle legare le sue cospicue sostanze a un'opera pia che porta il suo nome, eretta in ente morale. Su di lei vedi: S. PELLICO, *La Marchesa Giulia Falletti di Barolo*, Torino, 1864; BORSARELLI ROSA MARIA, *La Marchesa Giulia di Barolo e le opere assistenziali in Piemonte nel Risorgimento*, in «Il Risorgimento Italiano», Torino, 1933-34 e segg.

BARRILI ANTON GIULIO (Via). *A sinistra del corso Re Umberto.*

Letterato, romanziere, professore, nato nel 1836 a Savona, morto a Carcare nel 1908. Patriotta, combattè nella campagna del 1859; con Garibaldi combattè nelle campagne del 1866 e del 1867. Fu deputato di Albenga. Alfredo Baccelli lo chiamò nel 1894 insegnante di lettere italiane nella R. Università di Genova: giornalista (fondò il «Caffaro»), conferenziere, epigrafista, ma sopratutto facile raccontatore, ci lasciò un grandissimo numero di romanzi di cui, i più noti sono: *Val d'Olivi*, suo capolavoro (1871); *Capitan Dodero* (1868); *Santa Cecilia* (1869); *Il libro nero*, *I Rossi e i Neri* (1871); *Come un sogno* (1875); *Le confessioni di Fra Gualberto* (1877); *Semiramide*, *L'anello di Salomone*, *Il Tesoro di Golconda*, *Cuor di ferro e cuor d'oro* (1877). Genova, nella casa ove il Barrili visse gli ultimi anni della sua vita murò una lapide. Vedi F. E. MORANDO, *A. G. Barrili e i suoi tempi*, Napoli, 1926.

BASILICA (Piazzetta della). *Allargamento di via Milano, presso la Chiesa della Basilica.*

BASILICA (Via). *A destra di via Milano, verso piazza di S. Giovanni.*

È fra le più antiche vie di Torino: prende il nome dalla chiesa dell'Ordine Mauriziano, edificata nel 1680 su disegno del Lanfranchi, e decorata nel 1835 dalla facciata di marmo dall'architetto Carlo Mosca. Vi si ammira il bell'edificio delle scuole elementari Torquato Tasso. A destra si incontra un breve vicolo chiuso da un palazzo dove un'antica iscrizione ricorda che quivi abitò Torquato Tasso, ma non afferma il vero. (Vedi alla voce *Tasso*). Da via Basilica si accede alla Galleria Umberto I: più innanzi una lapide ricorda che quivi morì il filantropo cuneese Vincenzo Virginio. (Vedi alla voce *Virginio*).

BASSANO (Via). *In regione Crocetta, fra corso Marsiglia e via Monfalcone.*

Bassano del Grappa è città della provincia di Vicenza, sulla sinistra del Brenta, a 130 m. sul livello del mare, in territorio fertile. È città industriale, specialmente della lana, della seta e delle pelli. Vi fiorì anche l'arte della stampa. Nel 1798 Bonaparte vinse il generale Wurmser comandante l'esercito austriaco; l'anno dopo si impadronì della città. Al tempo del primo Regno Italico fu capoluogo di una Vice-Prefettura, e diede il titolo di un ducato istituito da Napoleone nel 1909 (duca di Bassano fu Ugo Bernardo Maret). Nella grande guerra sostenne i pericoli della sua posizione fra le più avanzate retrovie. Fu patria dei pittori Da Ponte, detti i Bassano. Si rimanda a GIUSEPPE G. *Bassano*, Bergamo, 1910; E. DI MONTEMALO (P. M. TUA), *Piccola Guida di Bassano*, Bassano, 1929.

BASSE DEL LINGOTTO (Stradone). *In regione Lingotto della via Passo Buole all'ex cinta daziaria.*

BASSE DI DORA (Strada vicinale delle). *In regione Pozzo Strada, a destra del corso Francia, presso l'ex barriera daziaria.*

BASSE DI STURA (Strada). *Continuazione di v. Stura, oltre via P. Veronese.*

BASTION VERDE (Via). *Fra Porta Palatina e piazza Emanuele Filiberto.*

Così la chiamò il popolo: infatti il bastione che dipendeva dal Giardino del Palazzo Reale era ricco di alberi e ricoperto da edera e di altre piante rampicanti. Secondo altri, da Carlo Emanuele II che fece dipingere in verde e coprir d'edera un piccolo casino che aveva fatto erigere sul vecchio bastione. Di qui il nome alla via che appartiene a Torino antica. Dapprima il bastione chiamavasi *degli Angioli*. È ricordato nelle storie degli assedi di Torino.

Gi-bus



S. A. R. il Principe di Piemonte tra il nuovo Direttorio Federale di Torino

VITA CITTADINA

Il nuovo Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento

S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha ratificato il nuovo Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, proposto dal Segretario Federale, nella seguente formazione:

Rossi di Montelera dott. Napoleone. Classe 1902, iscritto al P. N. F. dal 20 dicembre 1923, capo manipolo della Milizia universitaria, vice Segretario federale;

Meda prof. rag. Luigi. Classe 1906, iscritto al P. N. F. dal 5 dicembre 1927 (proveniente dalla 2ª Leva fascista), Segretario federale amministrativo;

Moreno dott. ing. Federico. Classe 1898, iscritto al P. N. F. dal 1° maggio 1919, ufficiale, ex combattente, decorato al valore, console della Milizia, comandante in 2ª dei Fasci Giovanili di Combattimento di Torino;

Pallotta Della Torre del Parco Guido. Classe 1901, iscritto al P. N. F. dal 4 ottobre 1920, legionario fiumano, Camicia nera della Legione universitaria, Segretario del G. U. F.;

Berutti Alessandro. Classe 1899, iscritto al P. N. F. dal 1° agosto 1922, volontario di guerra negli alpini, decorato di croce di guerra, capo manipolo della Milizia confinaria, componente;

Giaj Giuseppe. Classe 1900, iscritto al P. N. F. dal 5 marzo 1922, Camicia nera scelta, operaio motorista, componente;

Sartirana dott. ing. Ugo. Classe 1901, iscritto al P. N. F. dal 15 aprile 1919, volontario di guerra, tenente degli alpini, componente.

• • •

Ai camerati on. Alessandro Orsi, dott. prof. Ugo Bertone, Mario Bona, dott. ing. Ludovico De Amicis, il Segretario Federale ha espresso il suo cordiale ringraziamento per l'opera efficacemente svolta ed ha inviato l'augurio delle Camicie nere torinesi, perchè nei settori dell'attività ad essi assegnata dal Regime possano continuare a servire, come per il passato, con fede vibrante ed alto disinteresse il Duce e la Rivoluzione.

Il 9 giugno ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Direttorio. Il Segretario Federale, comm. Piero Gazzotti, ringraziato calorosamente i camerati, che dopo un periodo di intensa, proficua attività hanno lasciata la carica, ha rivolto ai membri del nuovo Direttorio brevi parole di saluto ed ha tracciate loro le direttive dell'azione da svolgere.

Le Gerarchie della Federazione torinese si sono quindi recate a rendere omaggio alla lapide dei Caduti Fascisti ed in seguito sono stati presentati a S. E. il Prefetto della Provincia, il quale li ha cordialmente intrattenuti.

Il 20 giugno S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Palazzo Reale il Segretario Federale che gli ha porto il deferente omaggio delle Camicie nere torinesi e gli ha espresso devoti auguri per S. A. R. la Principessa di Piemonte.

A Sua Altezza Reale sono stati quindi presentati i componenti il Direttorio Federale.

L'Augusto Principe si è affabilmente intrattenuto con ciascuno dei dirigenti ed ha espresso la sua viva simpatia per le Camicie nere di Torino.

La celebrazione dello Statuto

La fausta ricorrenza dello Statuto è stata celebrata con la consueta, imponente rivista, in piazza Castello, del nostro glorioso Esercito, delle quadrate Legioni della Milizia, dei baldi Corpi armati municipali, passata da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Torino.

La sfilata, svoltasi alla presenza delle Gerarchie, delle autorità cittadine, delle rappresentanze dei sodalizi patriottici e di numerosa folla, ha suscitato il più ardente entusiasmo e continue acclamazioni sono state rivolte alle forze armate della Nazione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo a Palazzo Madama la



La rivista della Statuto — Milano le Guardie municipali

distribuzione di ricompense e di premi a valorosi che per fortezza d'animo, coraggio ed abnegazione si sono distinti durante l'annata.

Alla bella cerimonia erano con il Podestà numerose autorità e grande folla. L'avv. comm. Luigi Maccari con elevate parole ha esaltato gli atti di valore compiuti dai premiati ed ha concluso il suo discorso affermando che i premi venivano consegnati nel nome del Re e del Duce.

Quindi sono stati distribuiti i premi, premettendo, per ogni premiato, la motivazione che ricorda e consacra l'atto di generosa abnegazione ritenuto degno d'encomio.

Ecco l'elenco dei premiati:

Ricompense al valore. — Medaglia d'argento e premio civico di L. 200 all'operaio *Giuseppe Bertolino* (che si calava per due volte in una fogna per soccorrere diversi lavoranti, colpiti da asfissia, salvandone uno e recuperando la salma di un altro); medaglia d'argento alla memoria dell'operaio *Vittorio Corrà* (che, nella stessa circostanza, anzichè cercare scampo, accorreva in soccorso d'un compagno già svenuto, perdendo i sensi e, alla sua volta, la vita).

Inoltre, sono state assegnate medaglie di bronzo (con premi di L. 100 del Municipio) all'operaio *Giuseppe Arduino* feritosi nel tentativo di fermare due cavalli in fuga; al balilla *Carlo Ballari*, che il 14 febbraio 1933-XI, in Torino, si slanciava nelle acque gelide di un canale e raggiunto a guado un bambino che caduto accidentalmente nella corrente stava per annegare lo traeva con generosi sforzi in salvo. Al medesimo, per lo stesso motivo è stato assegnato un premio Servais di L. 700; all'operaio *Carlo Mairano* che ha rischiato la vita nel generoso tentativo di soccorrere un compagno, svenuto in fondo a un pozzo. Al medesimo è stato assegnato un premio Torri di L. 200; all'operaio *Enrico Qualizza* (il quale si prodigava con tenacia per salvare una delle vittime del tragico pozzo nero cui si è fatto cenno più sopra). Un attestato di pubblica benemerenza, un premio Servais di L. 400 ed un premio del Municipio di L. 50 sono stati assegnati all'autista *Remigio Valprada* (il quale, nel tentativo di fermare un cavallo in fuga, saltando sul veicolo, riportava una lesione non lieve).

Ricompensa al carattere. — Al sottufficiale sassarese *Pasquale Marrancheddu*, sergente maggiore del 152° fanteria, il quale volle coadiuvare il proprio capitano nella pericolosa ricerca d'una bomba rimasta inesplosa durante un'esercitazione di lancio; toccato inavvertitamente l'ordigno, il generoso sergente veniva mutilato della mano destra per lo scoppio della bomba e riportava varie ferite. Noncurante dello strazio del suo corpo, esprimeva la soddisfazione per avere col suo sacrificio fatto salvo il proprio capitano. La motivazione cita ancora Pasquale Marrancheddu come «sottufficiale esemplare, per costante sentimento di patria, per spirito del dovere, abnegazione e devozione ai suoi superiori e al reggimento».

Premio di Virtù Bajnotti. — Legato del grand'uff. Paolo Bajnotti destinato a costituire, col suo reddito netto di L. 1300 una ricompensa da assegnarsi ogni anno alla giovane torinese di nascita e domicilio, ventenne, nubile, di famiglia operaia o popolana più meritevole per esemplare condotta e virtù.

Quest'anno il premio è stato conferito a *Furno Pierina* fu Giovanni e fu Maddalena Bellardo, nata a Torino il 1° febbraio 1914: la giovane è orfana dei genitori fin dall'infanzia. Il padre morì nel 1917 sul campo di battaglia. La bimba fu raccolta dagli zii materni e, appena in grado di lavorare, avviata alla scuola di ricamo delle Suore di Maria Ausiliatrice.

Premi Giovanni Servais. — Essi sono stati così assegnati: diploma d'onore e medaglia a cinque ufficiali e ex militari del 4° alpini. Ai militari di truppa è stato assegnato ancora il premio di L. 1000 istituito dalla «Gazzetta del



Il Podestà premia il balilla Ballari



L'abbraccio del generale Ballini al sergente maggiore Marrancheddu

Popolo » in memoria di Simula, Sonzini, Scaraglio e Fratelli Strucchi.

Gli ufficiali premiati sono: i primi capitani *Ercole Bellani* e *Ferdinando Brizzolara*; il tenente *Giuseppe Inaudi*; i sottotenenti *Renato Chabod* e *Ruggero Sacchi*; con loro sono il sergente *Giacomo Rante*; il caporali maggiori *Carlo Ronc*, *Prospero Jordan*, *Giuseppe Canel*, *Pietro Tartin*, *Eugenio Rossetti*, *Giovanni Motta*, *Carlo Guggi Boggio*; i soldati *Enrico Mochet*, *Marcello Vuiller*, *Alfonso Aymard*, *Gualtiero Mancini*, *Italo Poggi*, *Angelo Spinelli* e *Giuseppe Ramella Pata*.

La motivazione del duplice premio ricorda la generosa abnegazione che tutti questi militari hanno dispiegato nei giorni 25-26 agosto XI per soccorrere — tra disagi, soffe-



La signorina Furno Pierina
vincitrice del premio di Virtù

renze e pericoli — cinque alpinisti che la tormenta aveva seppellito sotto le nevi del Monte Bianco. Tre di essi, già colpiti da congelamento, venivano salvati; le salme dei due assiderati erano recuperate. Bellissima prova di ardimento, tenacia, abnegazione ed altruismo che rinnova oggi, nel nome dei valorosi, un tributo di alta e fervida ammirazione.

Gli altri premi Servais sono stati così distribuiti:

Lire 1000 a *Catalano Carolina in Plassa* (la quale « senza frapporre indugio ed incurante del ben grave pericolo cui si esponeva si slanciava contro un individuo che armato di un ferro a triangolo stava infierendo contro un giovane che già aveva colpito e ferito, riuscendo ad immobilizzarlo »).

Lire 800 a *Piacentino Giuseppe* (che in Candia Canavese, ha salvato un compagno che stava per annegare in quel lago).

Lire 600 a *Cochis Giovanni* (per aver disarmato in Gassino un energumeno che stava colpendo a martellate due donne).

Lire 600 a *Rosboch Pietro* (feritosi per aver affrontato e fermato in Favria Oglianico una coppia di buoi, datasi alla fuga e minaccianti di travolgere il conducente).

Lire 500 a *Breto Antonio* (lanciatosi contro un mulo in fuga); a *Ravenna Ezio* (per la stessa azione); a *Morello Mario* (per salvataggio di persone pericolanti in Po).

Lire 400 a *Danzeri Mario* (salvatore d'un compagno sommerso nella Dora); a *Fenoglio Pietro* (salvatore di un bimbo, caduto nel lago artificiale di Ceresole Reale).

Lire 300 ad *Alonzo Domenico* (salvatore d'un giovane sprofondato nelle acque gelate del lago di Candia Canavese); a *Bongera Giovanni Battista* (per pronto aiuto a un pericolante nel Malone); a *Franco Pasquale* maresciallo delle guardie municipali (per aver disarmato una donna che già aveva fatto fuoco sulla rivale); al medesimo per lo stesso motivo è stato assegnato un premio A. Torri di L. 150; a *Piovano Luigi Riccardo* (per l'arresto d'un mulo in fuga).

Lire 200 a *Berra Gabriele* agente Imposte di consumo (per l'inseguimento e il fermo d'un ladro in piena notte e in località deserta).

Lire 100 a *Bertero Sebastiano* (accorso in aiuto d'un pericolante nel Pellice), e a *Ottino Silvio* pompiere civico (calatosi in un pozzo per soccorrere due operai colpiti da asfissia).

Premi Alessandro Torri, Martino Cima, Umberto I e Carlo Fasso. — L'assegnazione dei premi Torri ha premiato numerosi graduati ed agenti del Corpo delle guardie e dei pompieri.

Particolarmente notevoli di segnalazione i nomi del maresciallo *Pasquale Franco*, della guardia *Silvio Simonetti*; dei pompieri *Renato Revello* e *Carmelo Giugiaro* che nell'adempimento del loro dovere hanno dimostrato sprezzo del pericolo, prontezza ed ardimento non comuni. Ad essi è stato assegnato un premio di L. 150.

Un premio di L. 200 è stato assegnato al balilla *Cesare Ferrero*, di 9 anni, il quale accorreva in soccorso d'un compagno, scivolato nelle acque della Dora e impigliato al fondo melmoso, riuscendo con generosi sforzi a trarlo dalla pericolosa congiuntura.

Agli agenti del Corpo delle guardie municipali *Rocco Di Gennaro*, *Matteo Margaria*, *Eugenio Tencone*, *Michele Depaoli*, *Vittorio Ansinelli*, *Clemente Brio*, ed ai pompieri scelti *Giuseppe Tinelli*, *Luigi Ferro*, *Francesco Quaglino* e *Gamba Pietro* è stato assegnato il premio Torri di L. 30 ed un premio del Municipio di L. 50 caduno.

L'aspirante guardia *Lorenzo Marchisio* si è dal suo canto meritato il premio Cima (e un premio supplementare del Municipio) pel sangue freddo dimostrato nel rischioso corpo a corpo con un cane lupo randagio, mentre l'agente del servizio Imposte consumo, *Pietro Mola*, è stato giudicato meritevole del premio Umberto I oltre un premio del Municipio di L. 100, per l'ardimentoso fermo d'un cavallo.

Fondazione De Bernardi. — Istituita per munifica disposizione testamentaria del grand'uff. rag. Pietro De Bernardi con doti da assegnarsi ogni anno, nel giorno della celebrazione dello Statuto, alle coppie di sposi più belle, più sane e più onestamente laboriose che abbiano contratto matrimonio nel mese di giugno dell'anno precedente, con preferenza ai nativi torinesi, fra questi ai figli di torinesi, fra questi ai più poveri.

La Commissione ha assegnato il premio di L. 3000 ai coniugi *Gastaldi Giuseppe* e *Moncalero Evangelina*; L. 2000 ai coniugi *Ferrero Battista* e *Covertino Olga*; L. 1000 ai coniugi *Notario Enrico* e *Capello Margherita*. Si tratta di coppie che vantano già un primo bambino. Gli altri premi sono stati ripartiti fra le coppie: *Aiassa Giorgio* e *Benzi Rosa*; *De Paoli Giovanni* e *Fiorio Caterina*; *Gianotti Michele* e *Massa Metilde*; *Bianco Francesco* e *Bucola Giacomina*; *Rota Giuseppe* e *Prono Celestina*; *Targa Giuseppe* e *Faudino Angela*.

I premi istituiti dal cav. uff. rag. Carlo Fasso, direttore del Servizio Imposte di consumo, ora in pensione, a favore di agenti che nell'anno precedente si siano particolarmente distinti sono stati assegnati in ragione di lire cento caduno all'agente scelto *Pietro Regis* ed all'agente *Giovanni Andriano*.

Medaglie e menzioni donate dal Reale Automobile Club di Torino sono state assegnate ad agenti delle guardie municipali addetti alla regolazione del traffico stradale e giudicati meritevoli di premio per buona condotta in servizio.

Parole di lode e di encomio hanno ricevuto i premiati dalle autorità e caldi applausi dalla folla presente alla suggestiva manifestazione.

Gerarchie e operai torinesi alla Mostra della Rivoluzione

Le gerarchie della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino ed un nucleo di operai appartenenti alla Fiat ed alla Carrozzeria Farina, guidati dal Segretario Federale hanno avuto l'alto onore di montare, l'11 giugno, la guardia alla Mostra della Rivoluzione in Roma.



La partenza da Torino degli operai torinesi



Il Segretario Federale monta la guardia alla Mostra della Rivoluzione

S. E. il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto con il comm. Piero Gazzotti per il marziale portamento delle maestranze torinesi e per l'alto significato spirituale di questo pellegrinaggio armato di gerarchi e d'operai al Sacrario della Rivoluzione.

L'annuale della fondazione dei Bersaglieri

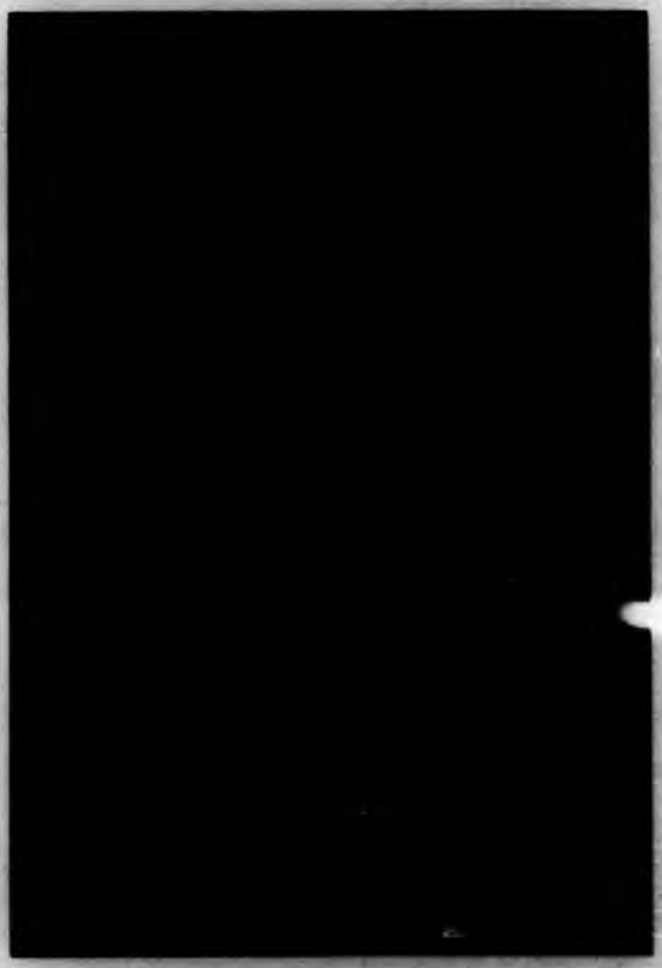
I bersaglieri in attività di servizio ed in congedo hanno festeggiato il 17 giugno il 98° anniversario di fondazione del Corpo con un importante raduno.

Riunitisi alla sede dell'Associazione, si sono recati in corteo a deporre una corona al monumento del fondatore Alessandro Lamarmora. Quindi si sono diretti alla Casa Littoria, dove il presidente dell'Associazione ha presentato i soci al Segretario Federale, il quale ha passate in rivista le baldi schiere. Il Consiglio direttivo si è poi recato al Palazzo del Governo a presentare omaggio a S. E. il Prefetto, quindi alla caserma Dogali ove ha stanza il 4° Bersaglieri. Un mazzo di fiori è stato deposto davanti alla lapide che ricorda i bersaglieri caduti nella grande guerra.

S. A. R. il Principe di Piemonte all'inaugurazione del Monumento ai Caduti del 92° Fanteria

Con suggestiva cerimonia militare S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurato il 17 giugno il monumento al fante nella caserma del 92° Reggimento Fanteria.

Il monumento, dono dell'Augusto Principe al Reggimento di cui fu comandante, è pregevole opera dello scultore Angelo Belgardi. Esso rappresenta un fante su un basamento di pietre del Monte Rotheck, località dove il 92° Reggimento, il 4 agosto del 1915, con grave sacrificio di sangue, conquistò alla sua bandiera una medaglia d'argento. La statua sorge sotto un porticato della caserma. L'arco della nicchia è in ferro e il pavimento in acciaio e marmo. Due Vittorie marmoree ornano il recinto dove sono scritti i titoli d'onore del Reggimento, e cioè le medaglie conquistate dalla bandiera e dai fanti, il numero degli ufficiali e dei soldati caduti e i fatti d'arme a cui il Reggimento ha partecipato.



Il monumento ai Caduti del 92° fanteria

Il monumento reca la seguente epigrafe dettata dall'Augusto donatore:

Ai Fanti — del 92° Reggimento Fanteria Basilicata — morti combattendo — per il Re e per la Patria — perchè il ricordo del loro sacrificio — l'esempio del loro valore — ispirino ognora — i nuovi Fanti del Reggimento.

S. A. R. il Principe Umberto, dopo aver passato in rassegna i fanti del Reggimento ha assistito all'inaugurazione del monumento, benedetto da S. E. il Cardinale Arcivescovo.

Squadre di fanti hanno poi eseguito alcuni esercizi ginnici.

• • •

Nel pomeriggio S. A. R. ha presenziato alla Casa del Balilla alla inaugurazione del labaro della 712ª Legione, che si intitola al nome glorioso di Alberto Picco, l'Eroe del Montenero.

L'Augusto Principe ne è stato padrino, e madrina la madre dell'Eroe.

Dopo la benedizione del labaro ha presa la parola l'oratore ufficiale on. avv. Giorgio Bardanzellu, il quale con nobilissime espressioni ha esaltata la giovinezza d'Italia profondamente rinnovata negli spiriti da Benito Mussolini.

Alla sera il Principe ha partecipato ad una magnifica serata organizzata dalle dame patronesse dell'Associazione del Fante al Lido Savoia.

Festose accoglienze torinesi alla Squadriglia di Campoformido

Gli aquilotti della Squadriglia di Campoformido reduci dalle loro trionfali audacie nei cieli d'Europa hanno fatto ritorno il 14 giugno in Italia, e con squisito pensiero hanno, come prima tappa scelto la nostra Città, atterrando sul campo dell'Aeronautica d'Italia, dove con pazienti cure sono stati costruiti e collaudati gli apparecchi appartenenti all'audacissima squadriglia.



Gli aquilotti di Campoformido con il Senatore Agnelli

I valorosi piloti hanno effettuato il viaggio da Lione a Torino in 48 minuti, ad una media cioè di 350 Km. all'ora. Essi hanno avuto festosissime accoglienze dalle autorità, da tecnici e maestranze della Fiat e da numerosa folla convenuta sul campo.

Il giorno dopo gli aquilotti di Campoformido sono stati ufficialmente ricevuti e calorosamente applauditi all'Aereo Club « Gino Lisa », presenti le autorità civili, militari e numerosi invitati.

Dopo brevi parole di saluto, di plauso e di ammirazione pronunciate da S. E. il generale Ago, il nostro Podestà, presidente dell'Aereo Club, ha dato agli audaci piloti, il benvenuto nella nostra Città, orgogliosa di ospitarli, ricordando come la Nazione avesse seguito festante le loro imprese tra le ammirate folle del Belgio e della Francia, dimostrando quanto sia capace l'Italia pure nella nuovissima arma del cielo.

Alla sera ha avuto luogo in onore degli aviatori un banchetto, dopo il quale il senatore Agnelli ha rivolto ad essi un vibrante saluto.

La Squadriglia di Campoformido si è trattenuta a Torino sino al 24 giugno.

Mostra di lavori femminili

Nel ridotto del Teatro Regio, l'Opera « Lavoro della borghesia » in occasione della sua nuova denominazione: « Fonte benefica » ha inaugurato il 5 giugno l'esposizione di un vario e ricco assortimento di lavori femminili.

Tutti gli oggetti esposti sono frutto di pazienti fatiche di signore e signorine che, pur appartenendo a distinte



La Mostra di lavori femminili

famiglie, attraversano momenti economici difficili e mirano a realizzare un utile dal loro lavoro mantenendo come espositrici il più assoluto incognito.

La Mostra rimasta aperta tutto il mese di giugno, è stata visitata da molto pubblico.

La visita di S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon al Consorzio Nazionale per Biblioteche

S. E. il Quadrumviro conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon si è recato il 22 giugno a visitare la sede del Consorzio Nazionale per Biblioteche. Erano ad attenderlo il Vice-Prefetto comm. Marongiu, l'on. conte Orsi, il rettore dell'Università prof. Pivano, il Vice-Segretario federale conte Rossi di Montelera, il Commissario prefettizio professore Mario Attilio Levi, i membri del Comitato torinese dell'Ente Nazionale per le Biblioteche ed i componenti la Commissione di lettura.



S. E. De Vecchi di Val Cismon al Consorzio Nazionale per Biblioteche

S. E. De Vecchi di Val Cismon ha visitato le sale dell'elegante sede, soffermandosi ad osservare la scelta dei libri destinati al Comitato torinese della « Dante Alighieri » di Grenoble e gli armadietti con una bibliotechina di interessanti volumi che verranno donati a parecchi Comuni di confine.

Dopo avere fatto omaggio al Quadrumviro di un elegante albo contenente le fotografie delle diverse sedi del Consorzio, il prof. Levi ha porto all'illustre ospite il suo ringraziamento

per l'ambita visita ed ha illustrato i còmpiti della benemerita istituzione.

La relazione del Commissario prefettizio del Consorzio fu assai complimentata da S. E. il Quadrumviro, che si è compiaciuto col prof. Levi dei risultati lusinghieri raggiunti dall'organizzazione per merito suo, e con parole vibranti ha incoraggiato il prof. Levi e i suoi collaboratori a perseverare nell'opera intrapresa di propaganda culturale e fascista.

Premiazione di benemeriti insegnanti

Nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, indetta dal Gruppo Piemontese dei Decorati al



Autorità ed insegnanti dopo la premiazione

merito dell'istruzione popolare, ha avuto luogo il 14 giugno la consegna dei premi agli insegnanti che nell'anno 1933 si sono resi benemeriti della Scuola elementare fascista.

Premiazione di agenti municipali

Nell'aula magna del R. Istituto Industriale si è svolta il 5 giugno la premiazione degli agenti di polizia municipale e del servizio Imposte di consumo, che frequentarono il corso speciale presso le scuole serali Vittorio Bersezio, distinguendosi nella frequenza e nello studio. Prese per primo la parola il presidente della scuola, prof. Antonio Fossati, che elogiò l'opera degli insegnanti e la diligenza degli allievi. Al termine del discorso, venne consegnata una medaglia d'oro al direttore della scuola, prof. Felice Cerutti, il quale da ben 25 anni insegna nei corsi serali della scuola Vittorio Bersezio. Venne pure offerta una medaglia d'oro dell'Istituto « Pro Labore et Schola » in comunione con la scuola Bersezio al prof. Antonio Fossati, per l'opera da lui prestata in favore delle scuole professionali torinesi.

Ha avuto quindi luogo la premiazione degli agenti municipali, i quali riscossero gli applausi del pubblico presente alla cerimonia. Alla premiazione assistevano, tra le altre autorità, il Vice-Podestà prof. Silvestri, con il Vice-Segretario generale del Municipio e numerosi presidi e professori degli Istituti cittadini.

La giornata di propaganda aviatoria al "Gino Lisa"

La giornata aviatoria di propaganda organizzata il 24 giugno dall'Aereo Club « Gino Lisa » ha avuto un notevolissimo successo.







1. Volo a vela. — 2. Un passaggio della squadriglia di Campoformido. — 3. La folla all'Aereo-Club Gino Lisa

Numerosissima folla ha assistito e si è appassionata alle varie prove comprese nel programma ed ha manifestato con vibranti applausi la sua ammirazione per gli audaci piloti che si sono cimentati in difficili ed ardui esercizi. La squadriglia di Campoformido, ha fatto due o tre rapidi passaggi sul campo in formazione prima di lasciare Torino per raggiungere la sua base, suscitando entusiastiche acclamazioni per la sua perfetta intesa e per la sua rara abilità.

Gare di modelli volanti, voli a vela, finti combattimenti aerei eseguiti da due caccia, lanci con paracadute ed il circuito di Mirafiori per apparecchi da turismo hanno completato l'interessante programma della manifestazione ottimamente organizzata.

La "Giornata del Giocattolo"

Il 23 giugno si è inaugurato in piazza San Carlo la « Giornata del Giocattolo ». Numerose autorità cittadine sono intervenute alla cerimonia inaugurale, le quali, accompagnate dal Vice-Podestà avv. comm. Gianolio hanno visitata la



Il Podestà visita la Mostra

Mostra molto ben ordinata in numerosi stalli disposti sotto i portici della piazza e contenenti una variatissima gamma di giocattoli di creazione e fabbricazione prettamente italiani, valorizzando così la genialità ed il lavoro italiano in un campo che fino a pochi anni addietro era esclusività e primato dell'industria straniera.



Corse di tricicli

Anche quest'anno il successo della Mostra è stato assai lusinghiero. Attraentissimi programmi di gare per bambini, per tricicli ed automobilini a pedali, concorsi e manifestazioni varie hanno richiamato in piazza S. Carlo numerosa folla, che si è divertita un mondo nell'osservare le agonistiche prodezze dei nostri bimbi impegnati nelle varie gare.

La riunione della Consulta municipale

Si è riunita il 25 giugno la Consulta municipale la quale si è favorevolmente espressa su i seguenti argomenti segnati all'ordine del giorno:

Impianti idroelettrici dell'Orco. Derivazione fra Ceresole Reale e Rosone. Opere del II lotto. Liquidazione delle riserve della ditta appaltatrice cav. Carlo Allara.

Corso Casale. Imbocco della strada di Mongreno. Apertura e sistemazione. Accordi con la signora Damilano angela vedova Casalegno per la cessione di terreni. Approvazione.

Piazzetta del Corpus Domini. Acquisto locali sott stanti alla superficie stradale. Accordi coi proprieta Approvazione.

Canale demaniale del R. Parco. Regolarizzazione de scarichi per acque piovane lungo il corso R. Parco nel can omonimo. Disciplinare di concessione. Approvazione.

Società An. Cooperativa fascista Case Impiegati Maestri municipali. Sussidio.

Erogazione dalle spese facoltative stanziate nel l lancio.

Opera Nazionale Balilla. Donazione di terreno mu cipale per la costruzione della Casa della Piccola e Giova Italiana lungo le vie Bazzani, Maramotti e Campiglio.

Borelli ing. Romolo ed Umberto, fratelli. Acqui da parte dei medesimi della comunione del muro termin della scuola elementare municipale Rignon.

Poligono di Tiro a segno e Permute militari anno X Acquisto dall'avv. Carlo Marangoni di terreni in regio Giaglione e Gerbido.

Corso Siccardi. Allargamento fra le vie Barbaroux Santa Maria. Accordi con la signora Giacoletti-Lanza Gi cinta circa la cessione di stabili in permuta con terre municipale dell'ex Farmacia militare.

Magazzino del servizio di nettamento suolo pubbli della Sezione 1ª. Affitto di locali in via Legnano, 14 da l'Istituto Sant'Anna (Soc. An. Cattolica Enrica). Esecuzio di opere di adattamento per mezzo di ditte diverse.

Durante il corso della discussione hanno interloquito consultori: Bormi, Monti, Donvito, Bello, Masera, Regal ed altri. Hanno fornito chiarimenti sulle varie questio il Podestà ed il Vice-Podestà prof. comm. Silvestri.

Manifesti del Podestà

5 *Giugno* 1934 — Colonia municipale marina « Vitto Emanuele III ed Elena di Savoia » in Loano. Dispo zioni per l'invio dei coloni.

8 *Giugno* 1934 — Disposizioni per il transito durante corsa automobilistica sul percorso Torino-Valsali Colle della Maddalena.

11 *Giugno* 1934 — Avviso d'incanto a termini abbrevi per la provvista di legna da ardere (lotti 2).

15 *Giugno* 1934 — Disposizioni per l'apertura delle scu estive.

16 *Giugno* 1934 — Mercato dei bozzoli.

20 *Giugno* 1934 — Statistica della coltivazione dei bac da seta per la campagna bacologica 1934-XII.

28 *Giugno* 1934 — Apertura della Piscina scoperta del Stadio Mussolini.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

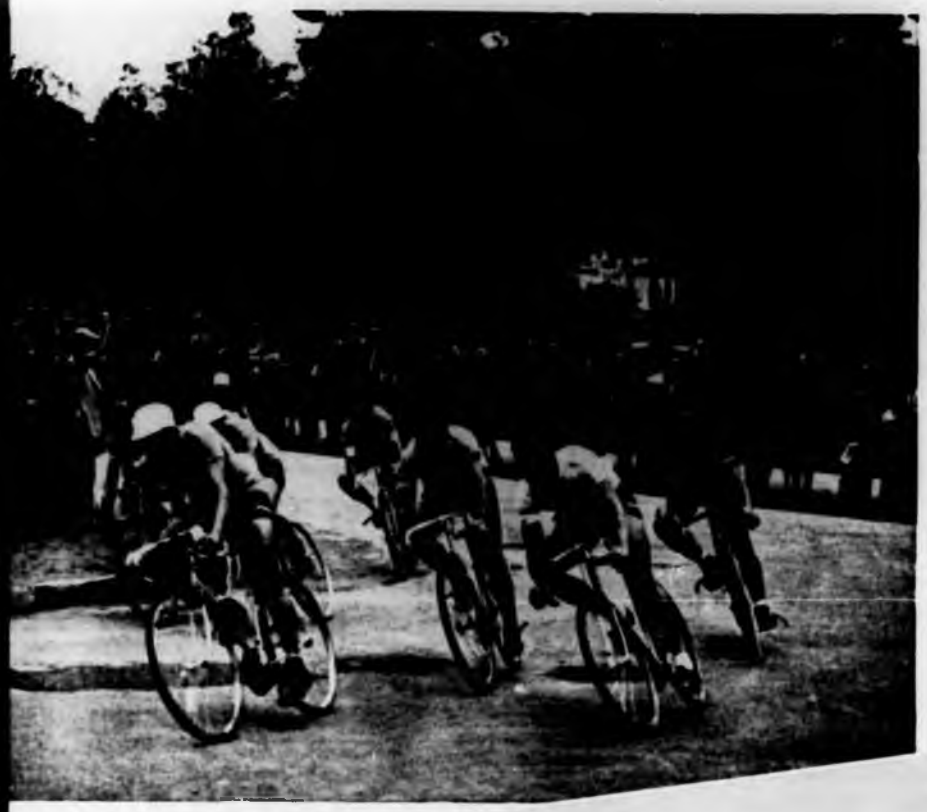
IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOS

FASSO' geom. cav. uff. *Carlo*. Direttore Servizio Imp consumo. Nato a Borgosesia il 16 agosto 1875. In vizio dal 1° aprile 1894. Applicato di 3ª classe dal 1° naio 1896; verificatore reggente dal 1° gennaio 1 verificatore dal 1° luglio 1904; Ispettore Capo dal 1 glio 1922; Direttore del servizio dal 1° maggio 1 Collocato a riposo dal 1° giugno 1934.

DIPENDENTI DEL COMUNE DECEDUTI IN SERV

BRUNO 2° *Giuseppe*. Guardia di polizia. Nato a Castell Bormida il 23 febbraio 1900. In servizio dal 10 vembre 1923. Guardia effettiva dal 10 novembre 1 Deceduto in Torino il 16 giugno 1934.

Note di Sport



Al Valentino: Il circuito degli Assi: un passaggio in curva



Allo Stadio Mussolini: Gare [illegible] con ostacoli per la coppa Forcellini

(Fot. comm. Gherlone



rsa Torino-Colle della Maddalena: Un concorrente abborda in velocità una curva



Navarro, vincitore del Premio Principe Amedeo a Mirafiori

FRA I LIBRI

Collana «Storia della Guerra»: Colonnello E. GRASSELLI. *L'esercito italiano in Francia*, con carte, pag. 400. Milano, Corbaccio. L. 12.

Abbiamo in questa Rassegna annunziato tempo fa la prossima pubblicazione da parte dell'editore milanese di una Collana della Storia della nostra ultima guerra del Risorgimento.

Fedele alla promessa, il Corbaccio ha già dato al pubblico cinque volumi, in edizione accurata, elegante, che ci offre un quadro completo e fedele del nostro intervento, dei nostri sforzi e del valore italiano, nei vari campi dell'immenso fronte.

Ci piace segnalare per intanto, perchè non si affievolisca la memoria, e perchè se ne serbi vivo il ricordo, l'aiuto formidabile portato dalle nostre armi alla Francia pericolante, ed ai popoli dell'Oriente.

Il Grasselli ha esposto in questa sua bellissima fatica in modo lampante l'importanza del contributo morale e materiale offerto dall'Italia in momenti decisivi per la sorte dei nostri vicini.

La preziosa Collana si raccomanda per bontà intrinseca e per nitidezza di edizione, ed è degna di essere largamente diffusa e conosciuta.

P. RODOLFO PLUS, *Battesimo e Cresima*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 204. L. 5.

P. RODOLFO PLUS, *L'Eucaristia*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 131. L. 3.50.

Questi due libretti del dotto gesuita francese che la casa Marietti presenta in bella traduzione del Testore e in degna veste tipografica, fanno parte di una simpaticissima collana sui Sacramenti edita a Parigi dal Flammarion cui hanno collaborato teologi di larga fama e precisamente il Viollet per la Confessione, il Mugnier per l'Ordine, l'Arnaud D'Agnel pel Matrimonio.

Collezione intesa a divulgare (non volgarizzando) fra i non specialisti le nozioni essenziali sui Sacramenti, indispensabili ad ogni persona colta che, all'infuori di quella che possa essere la sua fede individuale, desideri conoscere in materia il pensiero ufficiale della Chiesa, i dibattiti più importanti, i lineamenti istituzionali caratteristici, la storia e la liturgia relative.

Notevoli le brevi monografie del Plus per la chiarezza della esposizione e la stretta logica del ragionamento, e particolarmente interessanti per i passi relativi alla teoria del peccato originale (che, secondo il Concilio di Trento, *transfusum omnibus, inest unicuique proprium*), agli effetti di esso (per cui l'uomo fu *vulneratus in naturalibus*), alla efficacia restitutiva del Battesimo, alla simbologia di Esso, alle varie teorie circa la salvezza dei bambini morti senza battesimo e degli adulti vissuti in buona fede e con dignità morale nel seno delle altre religioni: su questi due ultimi punti, specialmente, l'esposizione del Plus è magistrale, profondamente umana, e dimostra non solo il possesso completo della vasta e delicatissima materia, ma anche una larghezza di vedute non comune.

Del volumetto dedicato alla Eucarestia meriterebbero d'essere lette da molti le pagine relative alla Presenza reale secondo il Vangelo, nella storia e nella dottrina della transubstansazione, alla teoria della Comunione ed al valore sociale del Sacramento.

PAOLO RAMELLO.

P. RODOLFO PLUS, *La Santità cattolica*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 147. L. 4.

P. GARRIGOU-LAGRANGE, *Perfezione cristiana e contemplazione secondo S. Tommaso d'Aquino e S. Giovanni della Croce*. Traduzione del P. G. NIVOLI. Torino, Marietti, 1933, pag. 730. L. 20.

Gli argomenti dei due studi si integrano a vicenda. Il Plus, in uno snello lavoro a scopo di divulgazione, definisce dapprima la sostanza dell'ideale cattolico dimostrandone l'aderenza perfetta ai bisogni fisici e spirituali dell'uomo e chiarendo il valore dei mezzi offerti dalla preghiera e dai Sacramenti per realizzarlo. In una seconda parte combatte la tesi che la vita moderna non sia più favorevole allo sviluppo della santità ed illustra numerose figure di santi contemporanei nella vita religiosa, nel sacerdozio, nella missione, nel laicato. Il raggiungimento della perfezione cristiana è una necessità sempre, ma nel momento storico che si attraversa si colorisce di speciali caratteri che distinguono il *santo* moderno dall'antico e lo fanno rispondere a specifiche finalità nel complesso della evoluzione umana verso le mete prefisse da Dio.

Come si raggiunga tale perfezione è indicato dal Garrigou-Lagrange che, lamentando l'agnosticismo dei fedeli di fronte ai problemi della contemplazione e della soprannaturale unione, tratta ampiamente e dottamente la teologia ascetica e mistica sviluppandone il sistema scientifico e i metodi su la base delle dottrine di San Tommaso d'Aquino e di San Giovanni della Croce.

Le teorie della soprannaturalità della fede infusa, dell'efficacia della grazia, della perfezione, dei gradi successivi della perfezione, della contemplazione, della chiamata alla contemplazione, dalle grazie particolari concesse agli stadi più elevati di essa (rivelazioni private, visioni, ecc.) trovano nell'ampio e particolareggiato lavoro una esposizione lucidissima, correlata da richiami storici psicologici e filosofici.

Nel momento culturale e spirituale che attraversiamo, in cui tutti *sentono*, spesso senza neppure averne esatta coscienza, la necessità di credere in qualche verità superiore alle contingenze della vita d'ogni giorno, e le persone colte che hanno ritenuto procedere al di fuori della ortodossia cattolica hanno ansiosamente cercati metodi di progresso spirituale e fonti di conoscenza superiore nella teosofia, nel neo-buddismo, negli studi esoterici e nell'occultismo, questo volume del Garrigou-Lagrange torna opportuno ed utile.

Opportuno perchè ai ricercatori di un metodo di perfezione offre e chiarisce l'esperienza secolare dei più alti mistici cristiani, e utile anche agli studiosi che da tali ansie prescin-

dono, in quanto chiarisce con indispensabile rigore di sistema e di definizione molti concetti imprecisi nella mente dei più, espone i principî fondamentali della Chiesa in proposito, ed analizza e spiega il pensiero di San Tommaso inquadrandolo nel vasto complesso della mistica cristiana e della teologia.

Lavoro di credente e lavoro di studioso che onora il suo autore e costituisce un titolo di merito della casa Marietti per la coltura degli italiani.

PAOLO RAMELLO.

P. MATTEO CONTE DA CORONATA O. M., *Il Terz'ordine Francescano. Legislazione canonica*. Torino, Marietti, 1933, VI-530. L. 15.

Il Padre Matteo Conte da Coronata, dottore e lettore di diritto canonico, esaminatore e giudice prosinodale nell'Archidiocesi di Genova, sviluppa con questo suo ultimo lavoro tutta la materia del terzo ordine francescano e dei terzi ordini in genere secondo le norme del nuovo codice di diritto canonico.

E per quanto altre pregevoli trattazioni sullo stesso argomento siano già state pubblicate, il manuale del dotto canonista genovese costituisce un'opera esauriente e per molti aspetti originale, che il vasto e complesso tema svolge con ordine sistematico perfetto, con chiarezza limpidissima, con vasta e profonda conoscenza.

Partendo dallo studio della natura, dell'origine e delle varietà dei terzi ordini in genere e del francescano in ispecie, l'Autore prosegue nell'analisi delle condizioni richieste e delle modalità da seguirsi per l'iscrizione al terzo ordine e le dimissioni da esso, nella esposizione degli obblighi dei terziari e della costituzione interna dei sodalizi terziari e conclude con una trattazione dei diritti e dei privilegi dei terziari.

L'esposizione ha carattere strettamente giuridico tranne qualche breve digressione storica allorchè la migliore comprensione dei vari istituti lo richieda: e la illustrazione dei canoni è integrata con vasta giurisprudenza sui punti più controversi, con larghe citazioni e critiche delle dottrine dei singoli scrittori, con il richiamo di tutti i decreti e le norme e le consuetudini relative.

E il libro, che utilmente protrebbe essere adottato come testo nelle scuole teologiche, interessa quindi anche una vastissima cerchia di studiosi: dai canonisti specializzati ai cultori delle materie giuridiche e storiche in genere, e dà modo ai profani di procurarsi chiare e complete conoscenze circa associazioni di fedeli che tanta importanza hanno nella organizzazione della Chiesa e nella storia religiosa e civile.

PAOLO RAMELLO.

F. RIZZATTI, *Quis? Quando? Dati e date*. G. B. Paravia e C. Un volume di pagine 400, legato in tutta tela.

I libri del genere non sono nuovi in Italia ed anche di recente sono state pubblicate raccolte di nomi, di scoperte, di sentenze o di motti, che servono di aiuto al lettore per fargli conoscere o per richiamargli alla memoria date ed avvenimenti ignorati o dimenticati.

Ricordiamo soltanto: FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* (Hoepli); BASILE, *L'origine delle cose* (Bocca); e BONGIOANNI, *Nomi e cognomi* (Bocca).

Il presente libro è un po' l'insieme degli altri tre, con parecchi capitoli di argomenti nuovi, utilissimi. Esso non ha, secondo l'A., la pretesa di contenere tutti i dati, tutte le date, che un curioso potrebbe desiderare; ma vuol essere soltanto un saggio di quel che potrebbe e dovrebbe essere un'opera siffatta.

Ed invero, il volume, sebbene di modesta mole, risponde allo scopo ed offre la risposta a moltissimi interrogativi, in quanto racchiude in succinto una vasta materia. Infatti in singoli capitoli tratta delle scoperte astronomiche, geofisiche, geografiche e scientifiche varie; delle invenzioni, dei motti biblici, storici, letterari, ecc., dall'antichità alla Rivoluzione fascista; contiene un lungo capitolo di pensieri, precetti, massime e sentenze notevoli su argomenti svariatissimi; riporta i motti dei reggimenti dell'Esercito italiano, l'indicazione delle battaglie e dei fatti d'arme memorabili dalla prima èra volgare alla grande ultima guerra; si occupa degli assedi celebri, dei trattati di pace e di guerra e dei concili ecumenici, ed infine dedica un capitolo alle città d'Italia, di cui indica l'origine ed i monumenti principali.

ARTUZO FOÀ, *I sette giorni di uno*. S. Lattes e C. editori. Torino. L. 10.

Il libro contiene acute osservazioni psicologiche. Vi si descrivono con vigorosi tratti e con espressioni di sentimento e di poesia i tormenti, le ansie dell'umanità, lo stato d'animo del presente periodo particolare della nostra storia. Certi bozzetti, alcune favole e novellette sono di lettura avvincente ed assai interessanti. Ricordiamo la favola del faggio e del vecchio pino che è particolarmente significativa. Il vecchio pino vuole che cada una parte di sè per lasciare il sole al giovane faggio ed il faggio, che è il disorientato dalle troppe idee non volute e non sapute, attossicato da un infecondo orgoglio fonte di scetticismo e di disprezzo per tutto ciò che è bello e buono, pensa: « Anche il sole ha privato quel vecchio tronco della sua luce per darla alla mia magnificenza ». In quel caos di idee farraginose non trova più fede l'idea di sacrificio, nè il sentimento puro.

Il lavoro del Foà manca di unità organica e quindi non può dirsi un'opera d'arte, ma la somma dei pregi supera i difetti, e costituisce un indice del vivido ingegno del fecondo autore.

A proposito dell'articolo: Le origini torinesi dell'"Ettore Fieramosca„

Dal nostro collaboratore Marcus de Rubris riceviamo e pubblichiamo:

« Soltanto dopo la pubblicazione del fascicolo di aprile di questa Rassegna ho potuto aver notizia che le due lettere di Manzoni del 14 e 16 aprile 1831, prodotte da G. Bustico in « Torino » del novembre scorso, pp. 25 e 26, erano già state edite dal medesimo in « Nuova Antologia » del 1° ottobre 1921. Priorità che ci facciamo premura di qui dichiarare, a doverosa rettifica di quanto avevamo rilevato nell'ultimo tratto della nota 4 del nostro articolo su *Le origini dell'" Ettore Fieramosca „* ».

M. DE RUBRIS.

Pubblicazioni ricevute

A. B. C., Rivista d'Arte, Torino, nn. 1-5.
Alexandria, Rivista della Provincia, nn. 1-6.
Alpinismo, Rivista del Club Alpino Italiano (sezione di Torino), nn. 1-4.
Aosta. Rivista del Consiglio Provinciale dell'Economia, n. 12, 1934.
Apicoltore moderno (L'). Rivista mensile. Torino, nn. 1-5.
Assistenza sociale (Patr. Nazionale). Roma, nn. 1-2.
Assistenza sociale nell'industria, nn. 1-3.
Atti del Sindacato Fascista degli Ingegneri di Torino e del Sindacato Regionale Fascista del Piemonte. Torino, nn. 1-3.
Bollettino della Federazione Provinciale Fascista Commercianti. Torino, nn. 1-24.
Bollettino Italiano dell'U. I. L. (Ufficio Internazionale del Lavoro). Ginevra, nn. 1-7.

F R A I L I B R I

Collana «Storia della Guerra»: Colonnello E. Grasselli. *L'esercito italiano in Francia*, con carte, pag. 400. Milano, Corbaccio. L. 12.

Abbiamo in questa Rassegna annunziato tempo fa la prossima pubblicazione da parte dell'editore milanese di una Collana della Storia della nostra ultima guerra del Risorgimento.

Fedele alla promessa, il Corbaccio ha già dato al pubblico cinque volumi, in edizione accurata, elegante, che ci offre un quadro completo e fedele del nostro intervento, dei nostri sforzi e del valore italiano, nei vari campi dell'immenso fronte.

Ci piace segnalare per intanto, perchè non si affievolisca la memoria, e perchè se ne serbi vivo il ricordo, l'aiuto formidabile portato dalle nostre armi alla Francia pericolante, ed ai popoli dell'Oriente.

Il Grasselli ha esposto in questa sua bellissima fatica in modo lampante l'importanza del contributo morale e materiale offerto dall'Italia in momenti decisivi per la sorte dei nostri vicini.

La preziosa Collana si raccomanda per bontà intrinseca e per nitidezza di edizione, ed è degna di essere largamente diffusa e conosciuta.

P. Rodolfo Plus, *Battesimo e Cresima*. Unica versione autorizzata del Padre Celestino Testore. Torino, Marietti, 1933. pag. 204. L. 5.

P. Rodolfo Plus, *L'Eucaristia*. Unica versione autorizzata del Padre Celestino Testore. Torino, Marietti, 1933. pag. 131. L. 3,50.

Questi due libretti del dotto gesuita francese che la casa Marietti presenta in bella traduzione del Testore e in degna veste tipografica, fanno parte di una simpaticissima collana sui Sacramenti edita a Parigi dal Flammarion cui hanno collaborato teologi di larga fama e precisamente il Viollet per la Confessione, il Mugnier per l'Ordine, l'Arnaud D'Agnel pel Matrimonio.

Collezione intesa a divulgare (non volgarizzando) fra i non specialisti le nozioni essenziali sui Sacramenti, indispensabili ad ogni persona colta che, all'infuori di quella che possa essere la sua fede individuale, desideri conoscere in materia il pensiero ufficiale della Chiesa, i dibattiti più importanti, i lineamenti istituzionali caratteristici, la storia e la liturgia relative.

Notevoli le brevi monografie del Plus per la chiarezza della esposizione e la stretta logica del ragionamento, e particolarmente interessanti per i passi relativi alla teoria del peccato originale (che, secondo il Concilio di Trento, *transfusum omnibus, inest unicuique proprium*), agli effetti di esso (per cui l'uomo fu *vulneratus in naturalibus*), alla efficacia restitutiva del Battesimo, alla simbologia di Esso, alle varie teorie circa la salvezza dei bambini morti senza battesimo e degli adulti vissuti in buona fede e con dignità morale nel seno delle altre religioni: su questi due ultimi punti, specialmente, l'esposizione del Plus è magistrale, profondamente umana, e dimostra non solo il possesso completo della vasta e delicatissima materia, ma anche una larghezza di vedute non comune.

Del volumetto dedicato alla Eucarestia meriterebbero d'essere lette da molti le pagine relative alla Presenza reale secondo il Vangelo, nella storia e nella dottrina della transubstansazione, alla teoria della Comunione ed al valore sociale del Sacramento.

Paolo Ramello.

P. Rodolfo Plus, *La Santità cattolica*. Unica versione autorizzata del Padre Celestino Testore. Torino, Marietti, 1933. pag. 147. L. 4.

P. Garrigou-Lagrange, *Perfezione cristiana e contemplazione secondo S. Tommaso d'Aquino e S. Giovanni della Croce*. Traduzione del P. G. Nivoli. Torino, Marietti, 1933. pag. 730. L. 20.

Gli argomenti dei due studi si integrano a vicenda: il Plus, in uno snello lavoro a scopo di divulgazione, definisce dapprima la sostanza dell'ideale cattolico dimostrandone l'aderenza perfetta ai bisogni fisici e spirituali dell'uomo e chiarendo il valore dei mezzi offerti dalla preghiera e dai Sacramenti per realizzarlo. In una seconda parte combatte la tesi che la vita moderna non sia più favorevole allo sviluppo della santità ed illustra numerose figure di santi contemporanei nella vita religiosa, nel sacerdozio, nella missione, nel laicato. Il raggiungimento della perfezione cristiana è una necessità sempre, ma nel momento storico che si attraversa si colorisce di speciali caratteri che distinguono il *santo* moderno dall'antico e lo fanno rispondere a specifiche finalità nel complesso della evoluzione umana verso le mete prefisse da Dio.

Come si raggiunga tale perfezione è indicato dal Garrigou-Lagrange che, lamentando l'agnosticismo dei fedeli di fronte ai problemi della contemplazione e della soprannaturale unione, tratta ampiamente e dottamente la teologia ascetica e mistica sviluppandone il sistema scientifico e i metodi su la base delle dottrine di San Tommaso d'Aquino e di San Giovanni della Croce.

Le teorie della soprannaturalità della fede infusa, dell'efficacia della grazia, della perfezione, dei gradi successivi della perfezione, della contemplazione, della chiamata alla contemplazione, dalle grazie particolari concesse agli stadi più elevati di essa (rivelazioni private, visioni, ecc.) trovano nell'ampio e particolareggiato lavoro una esposizione lucidissima, correlata da richiami storici psicologici e filosofici.

Nel momento culturale e spirituale che attraversiamo, in cui tutti *sentono*, spesso senza neppure averne esatta coscienza, la necessità di credere in qualche verità superiore alle contingenze della vita d'ogni giorno, e le persone colte che hanno ritenuto procedere al di fuori della ortodossia cattolica hanno ansiosamente cercati metodi di progresso spirituale e fonti di conoscenza superiore nella teosofia, nel neo-buddismo, negli studi esoterici e nell'occultismo, questo volume del Garrigou-Lagrange torna opportuno ed utile.

Opportuno perchè ai ricercatori di un metodo di perfezione offre e chiarisce l'esperienza secolare dei più alti mistici cristiani, e utile anche agli studiosi che da tali ansie prescin-

dono, in quanto chiarisce con indispensabile rigore di sistema e di definizione molti concetti imprecisi nella mente dei più, espone i principi fondamentali della Chiesa in proposito, ed analizza e spiega il pensiero di San Tommaso inquadrandolo nel vasto complesso della mistica cristiana e della teologia.

Lavoro di credente e lavoro di studioso che onora il suo autore e costituisce un titolo di merito della casa Marietti per la coltura degli italiani.

PAOLO RAMELLO.

P. MATTEO CONTE DA CORONATA O. M., *Il Terz'ordine Francescano. Legislazione canonica*. Torino, Marietti, 1933. VI-530. L. 15.

Il Padre Matteo Conte da Coronata, dottore e lettore di diritto canonico, esaminatore e giudice prosinodale nell'Archidiocesi di Genova, sviluppa con questo suo ultimo lavoro tutta la materia del terzo ordine francescano e dei terzi ordini in genere secondo le norme del nuovo codice di diritto canonico.

E per quanto altre pregevoli trattazioni sullo stesso argomento siano già state pubblicate, il manuale del dotto canonista genovese costituisce un'opera esauriente e per molti aspetti originale, che il vasto e complesso tema svolge con ordine sistematico perfetto, con chiarezza limpidissima, con vasta e profonda conoscenza.

Partendo dallo studio della natura, dell'origine e delle varietà dei terzi ordini in genere e del francescano in ispecie, l'Autore prosegue nell'analisi delle condizioni richieste e delle modalità da seguirsi per l'iscrizione al terzo ordine e le dimissioni da esso, nella esposizione degli obblighi dei terziari e della costituzione interna dei sodalizi terziari e conclude con una trattazione dei diritti e dei privilegi dei terziari.

L'esposizione ha carattere strettamente giuridico tranne qualche breve digressione storica allorchè la migliore comprensione dei vari istituti lo richieda: e la illustrazione dei canoni è integrata con vasta giurisprudenza sui punti più controversi, con larghe citazioni e critiche delle dottrine dei singoli scrittori, con il richiamo di tutti i decreti e le norme e le consuetudini relative.

E il libro, che utilmente potrebbe essere adottato come testo nelle scuole teologiche, interessa quindi anche una vastissima cerchia di studiosi: dai canonisti specializzati ai cultori delle materie giuridiche e storiche in genere, e dà modo ai profani di procurarsi chiare e complete conoscenze circa associazioni di fedeli che tanta importanza hanno nella organizzazione della Chiesa e nella storia religiosa e civile.

PAOLO RAMELLO.

F. RIZZATTI, *Quis? Quando? Dati e date*. G. B. Paravia e C. Un volume di pagine 400, legato in tutta tela.

I libri del genere non sono nuovi in Italia ed anche di recente sono state pubblicate raccolte di nomi, di scoperte, di sentenze o di motti, che servono di aiuto al lettore per fargli conoscere o per richiamargli alla memoria date ed avvenimenti ignorati o dimenticati.

Ricordiamo soltanto: FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* (Hoepli); BASILE, *L'origine delle cose* (Bocca); e BONGIOANNI, *Nomi e cognomi* (Bocca).

Il presente libro è un po' l'insieme degli altri tre, con parecchi capitoli di argomenti nuovi, utilissimi. Esso non ha, secondo l'A., la pretesa di contenere tutti i dati, tutte le date, che un curioso potrebbe desiderare; ma vuol essere soltanto un saggio di quel che potrebbe e dovrebbe essere un'opera siffatta.

Ed invero, il volume, sebbene di modesta mole, risponde allo scopo ed offre la risposta a moltissimi interrogativi, in quanto racchiude in succinto una vasta materia. Infatti in singoli capitoli tratta delle scoperte astronomiche, geofisiche, geografiche e scientifiche varie; delle invenzioni, dei motti biblici, storici, letterari, ecc., dall'antichità alla Rivoluzione fascista; contiene un lungo capitolo di pensieri, precetti, massime e sentenze notevoli su argomenti svariatissimi; riporta i motti dei reggimenti dell'Esercito italiano, l'indicazione delle battaglie e dei fatti d'arme memorabili dalla prima èra volgare alla grande ultima guerra; si occupa degli assedi celebri, dei trattati di pace e di guerra e dei concili ecumenici, ed infine dedica un capitolo alle città d'Italia, di cui indica l'origine ed i monumenti principali.

ARTUZO FOÀ, *I sette giorni di uno*. S. Lattes e C. editori. Torino. L. 10.

Il libro contiene acute osservazioni psicologiche. Vi si descrivono con vigorosi tratti e con espressioni di sentimento e di poesia i tormenti, le ansie dell'umanità; lo stato d'animo del presente periodo particolare della nostra storia. Certi bozzetti, alcune favole e novellette sono di lettura avvincente ed assai interessanti. Ricordiamo la favola del faggio e del vecchio pino che è particolarmente significativa. Il vecchio pino vuole che cada una parte di sè per lasciare il sole al giovane faggio ed il faggio, che è il disorientato dalle troppe idee non volute e non sapute, attossicato da un infecondo orgoglio fonte di scetticismo e di disprezzo per tutto ciò che è bello e buono, pensa: « Anche il sole ha privato quel vecchio tronco della sua luce per darla alla mia magnificenza ». In quel caos di idee farraginose non trova più fede l'idea di sacrificio, nè il sentimento puro.

Il lavoro del Foà manca di unità organica e quindi non può dirsi un'opera d'arte, ma la somma dei pregi supera i difetti, e costituisce un indice del vivido ing[illegible]el fecondo autore.

A proposito dell'articolo: Le origini torinesi dell'"Ettore Fieramosca„

Dal nostro collaboratore Marcus de Rubris riceviamo e pubblichiamo:

« Soltanto dopo la pubblicazione del fascicolo di aprile di questa Rassegna ho potuto aver notizia che le due lettere di Manzoni del 14 e 16 aprile 1831, prodotte da G. Bustico in « Torino » del novembre scorso, pp. 25 e 26, erano già state edite dal medesimo in « Nuova Antologia » del 1° ottobre 1921. Priorità che ci facciamo premura di qui dichiarare, a doverosa rettifica di quanto avevamo rilevato nell'ultimo tratto della nota 4 del nostro articolo su *Le origini dell'" Ettore Fieramosca „* ».

M. DE RUBRIS.

Pubblicazioni ricevute

A. B. C., Rivista d'Arte, Torino, nn. 1-5.
Alexandria, Rivista della Provincia, nn. 1-6.
Alpinismo, Rivista del Club Alpino Italiano (sezione di Torino), nn. 1-4.
Aosta. Rivista del Consiglio Provinciale dell'Economia, n. 12, 1934.
Apicoltore moderno (L'). Rivista mensile. Torino, nn. 1-5.
Assistenza sociale (Patr. Nazionale). Roma, nn. 1-2.
Assistenza sociale nell'industria, nn. 1-3.
Atti del Sindacato Fascista degli Ingegneri di Torino e del Sindacato Regionale Fascista del Piemonte. Torino, nn. 1-3.
Bollettino della Federazione Provinciale Fascista Commercianti. Torino, nn. 1-24.
Bollettino Italiano dell'U. I. L. (Ufficio Internazionale del Lavoro). Ginevra, nn. 1-7.

F R A I L I B R I

Collana « Storia della Guerra »: Colonnello E. GRASSELLI, *L'esercito italiano in Francia*, con carte, pag. 400. Milano, Corbaccio. L. 12.

Abbiamo in questa Rassegna annunziato tempo fa la prossima pubblicazione da parte dell'editore milanese di una Collana della Storia della nostra ultima guerra del Risorgimento.

Fedele alla promessa, il Corbaccio ha già dato al pubblico cinque volumi, in edizione accurata, elegante, che ci offre un quadro completo e fedele del nostro intervento, dei nostri sforzi e del valore italiano, nei vari campi dell'immenso fronte.

Ci piace segnalare per intanto, perchè non si affievolisca la memoria, e perchè se ne serbi vivo il ricordo, l'aiuto formidabile portato dalle nostre armi alla Francia pericolante, ed ai popoli dell'Oriente.

Il Grasselli ha esposto in questa sua bellissima fatica in modo lampante l'importanza del contributo morale e materiale offerto dall'Italia in momenti decisivi per la sorte dei nostri vicini.

La preziosa Collana si raccomanda per bontà intrinseca e per nitidezza di edizione, ed è degna di essere largamente diffusa e conosciuta.

P. RODOLFO PLUS, *Battesimo e Cresima*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 204. L. 5.

P. RODOLFO PLUS, *L'Eucaristia*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 131. L. 3,50.

Questi due libretti del dotto gesuita francese che la casa Marietti presenta in bella traduzione del Testore e in degna veste tipografica, fanno parte di una simpaticissima collana sui Sacramenti edita a Parigi dal Flammarion cui hanno collaborato teologi di larga fama e precisamente il Viollet per la Confessione, il Mugnier per l'Ordine, l'Arnaud D'Agnel pel Matrimonio.

Collezione intesa a divulgare (non volgarizzando) fra i non specialisti le nozioni essenziali sui Sacramenti, indispensabili ad ogni persona colta che, all'infuori di quella che possa essere la sua fede individuale, desideri conoscere in materia il pensiero ufficiale della Chiesa, i dibattiti più importanti, i lineamenti istituzionali caratteristici, la storia e la liturgia relative.

Notevoli le brevi monografie del Plus per la chiarezza della esposizione e la stretta logica del ragionamento, e particolarmente interessanti per i passi relativi alla teoria del peccato originale (che, secondo il Concilio di Trento, *transfusum omnibus, inest unicuique proprium*), agli effetti di esso (per cui l'uomo fu *vulneratus in naturalibus*), alla efficacia restitutiva del Battesimo, alla simbologia di Esso, alle varie teorie circa la salvezza dei bambini morti senza battesimo e degli adulti vissuti in buona fede e con dignità morale nel seno delle altre religioni: su questi due ultimi punti, specialmente, l'esposizione del Plus è magistrale, profondamente umana, e dimostra non solo il possesso completo della vasta e delicatissima materia, ma anche una larghezza di vedute non comune.

Del volumetto dedicato alla Eucarestia meriterebbero d'essere lette da molti le pagine relative alla Presenza reale secondo il Vangelo, nella storia e nella dottrina della transubstansazione, alla teoria della Comunione ed al valore sociale del Sacramento.

PAOLO RAMELLO.

P. RODOLFO PLUS, *La Santità cattolica*. Unica versione autorizzata del Padre CELESTINO TESTORE. Torino, Marietti, 1933, pag. 147. L. 4.

P. GARRIGOU-LAGRANGE, *Perfezione cristiana e contemplazione secondo S. Tommaso d'Aquino e S. Giovanni della Croce*. Traduzione del P. G. NIVOLI. Torino, Marietti, 1933, pag. 736. L. 20.

Gli argomenti dei due studi si integrano a vicenda: il Plus, in uno snello lavoro a scopo di divulgazione, definisce dapprima la sostanza dell'ideale cattolico dimostrandone l'aderenza perfetta ai bisogni fisici e spirituali dell'uomo e chiarendo il valore dei mezzi offerti dalla preghiera e dai Sacramenti per realizzarlo. In una seconda parte combatte la tesi che la vita moderna non sia più favorevole allo sviluppo della santità ed illustra numerose figure di santi contemporanei nella vita religiosa, nel sacerdozio, nella missione, nel laicato. Il raggiungimento della perfezione cristiana è una necessità sempre, ma nel momento storico che si attraversa si colorisce di speciali caratteri che distinguono il *santo* moderno dall'antico e lo fanno rispondere a specifiche finalità nel complesso della evoluzione umana verso le mete prefisse da Dio.

Come si raggiunga tale perfezione è indicato dal Garrigou-Lagrange che, lamentando l'agnosticismo dei fedeli di fronte ai problemi della contemplazione e della soprannaturale unione, tratta ampiamente e dottamente la teologia ascetica e mistica sviluppandone il sistema scientifico e i metodi su la base delle dottrine di San Tommaso d'Aquino e di San Giovanni della Croce.

Le teorie della soprannaturalità della fede infusa, dell'efficacia della grazia, della perfezione, dei gradi successivi della perfezione, della contemplazione, della chiamata alla contemplazione, dalle grazie particolari concesse agli stadi più elevati di essa (rivelazioni private, visioni, ecc.) trovano nell'ampio e particolareggiato lavoro una esposizione lucidissima, corredata da richiami storici psicologici e filosofici.

Nel momento culturale e spirituale che attraversiamo, in cui tutti *sentono*, spesso senza neppure averne esatta coscienza, la necessità di credere in qualche verità superiore alle contingenze della vita d'ogni giorno, e le persone colte che hanno ritenuto procedere al di fuori della ortodossia cattolica hanno ansiosamente cercati metodi di progresso spirituale e fonti di conoscenza superiore nella teosofia, nel neo-buddismo, negli studi esoterici e nell'occultismo, questo volume del Garrigou-Lagrange torna opportuno ed utile.

Opportuno perchè ai ricercatori di un metodo di perfezione offre e chiarisce l'esperienza secolare dei più alti mistici cristiani, e utile anche agli studiosi che da tali ansie prescin-

dono, in quanto chiarisce con indispensabile rigore di sistema e di definizione molti concetti imprecisi nella mente dei più, espone i principî fondamentali della Chiesa in proposito, ed analizza e spiega il pensiero di San Tommaso inquadrandolo nel vasto complesso della mistica cristiana e della teologia.

Lavoro di credente e lavoro di studioso che onora il suo autore e costituisce un titolo di merito della casa Marietti per la coltura degli italiani.

PAOLO RAMELLO.

P. MATTEO CONTE DA CORONATA O. M., *Il Terz'ordine Francescano. Legislazione canonica*. Torino, Marietti, 1933, VI-530. L. 15.

Il Padre Matteo Conte da Coronata, dottore e lettore di diritto canonico, esaminatore e giudice prosinodale nell'Archidiocesi di Genova, sviluppa con questo suo ultimo lavoro tutta la materia del terzo ordine francescano e dei terzi ordini in genere secondo le norme del nuovo codice di diritto canonico.

E per quanto altre pregevoli trattazioni sullo stesso argomento siano già state pubblicate, il manuale del dotto canonista genovese costituisce un'opera esauriente e per molti aspetti originale, che il vasto e complesso tema svolge con ordine sistematico perfetto, con chiarezza limpidissima, con vasta e profonda conoscenza.

Partendo dallo studio della natura, dell'origine e delle varietà dei terzi ordini in genere e del francescano in ispecie, l'Autore prosegue nell'analisi delle condizioni richieste e delle modalità da seguirsi per l'iscrizione al terzo ordine e le dimissioni da esso, nella esposizione degli obblighi dei terziari e della costituzione interna dei sodalizi terziari e conclude con una trattazione dei diritti e dei privilegi dei terziari.

L'esposizione ha carattere strettamente giuridico tranne qualche breve digressione storica allorchè la migliore comprensione dei vari istituti lo richieda: e la illustrazione dei canoni è integrata con vasta giurisprudenza sui punti più controversi, con larghe citazioni e critiche delle dottrine dei singoli scrittori, con il richiamo di tutti i decreti e le norme e le consuetudini relative.

E il libro, che utilmente potrebbe essere adottato come testo nelle scuole teologiche, interessa quindi anche una vastissima cerchia di studiosi: dai canonisti specializzati ai cultori delle materie giuridiche e storiche in genere, e dà modo ai profani di procurarsi chiare e complete conoscenze circa associazioni di fedeli che tanta importanza hanno nella organizzazione della Chiesa e nella storia religiosa e civile.

PAOLO RAMELLO.

F. RIZZATTI, *Quis? Quando? Dati e date*. G. B. Paravia e C. Un volume di pagine 400, legato in tutta tela.

I libri del genere non sono nuovi in Italia ed anche di recente sono state pubblicate raccolte di nomi, di scoperte, di sentenze o di motti, che servono di aiuto al lettore per fargli conoscere o per richiamargli alla memoria date ed avvenimenti ignorati o dimenticati.

Ricordiamo soltanto: FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* (Hoepli); BASILE, *L'origine delle cose* (Bocca); e BONGIOANNI, *Nomi e cognomi* (Bocca).

Il presente libro è un po' l'insieme degli altri tre, con parecchi capitoli di argomenti nuovi, utilissimi. Esso non ha, secondo l'A., la pretesa di contenere tutti i dati, tutte le date, che un curioso potrebbe desiderare; ma vuol essere soltanto un saggio di quel che potrebbe e dovrebbe essere un'opera siffatta.

Ed invero, il volume, sebbene di modesta mole, risponde allo scopo ed offre la risposta a moltissimi interrogativi, in quanto racchiude in succinto una vasta materia. Infatti in singoli capitoli tratta delle scoperte astronomiche, geofisiche, geografiche e scientifiche varie; delle invenzioni, dei motti biblici, storici, letterari, ecc., dall'antichità alla Rivoluzione fascista; contiene un lungo capitolo di pensieri, precetti, massime e sentenze notevoli su argomenti svariatissimi; riporta i motti dei reggimenti dell'Esercito italiano, l'indicazione delle battaglie e dei fatti d'arme memorabili dalla prima èra volgare alla grande ultima guerra; si occupa degli assedi celebri, dei trattati di pace e di guerra e dei concili ecumenici, ed infine dedica un capitolo alle città d'Italia, di cui indica l'origine ed i monumenti principali.

ARTUZO FOA, *I sette giorni di uno*. S. Lattes e C. editori. Torino. L. 10.

Il libro contiene acute osservazioni psicologiche. Vi si descrivono con vigorosi tratti e con espressioni di sentimento e di poesia i tormenti, le ansie dell'umanità; lo stato d'animo del presente periodo particolare della nostra storia. Certi bozzetti, alcune favole e novellette sono di lettura avvincente ed assai interessanti. Ricordiamo la favola del faggio e del vecchio pino che è particolarmente significativa. Il vecchio pino vuole che cada una parte di sè per lasciare il sole al giovane faggio ed il faggio, che è il disorientato dalle troppe idee non volute e non sapute, attossicato da un infecondo orgoglio fonte di scetticismo e di disprezzo per tutto ciò che è bello e buono, pensa: « Anche il sole ha privato quel vecchio tronco della sua luce per darla alla mia magnificenza ». In quel caos di idee farraginose non trova più fede l'idea di sacrificio, nè il sentimento puro.

Il lavoro del Foà manca di unità organica e quindi non può dirsi un'opera d'arte, ma la somma dei pregi supera i difetti, e costituisce un indice del vivido ingegno del fecondo autore.

A proposito dell'articolo: Le origini torinesi dell'"Ettore Fieramosca„

Dal nostro collaboratore Marcus de Rubris riceviamo e pubblichiamo:

« Soltanto dopo la pubblicazione del fascicolo di aprile di questa Rassegna ho potuto aver notizia che le due lettere di Manzoni del 14 e 16 aprile 1831, prodotte da G. Bustico in « Torino » del novembre scorso, pp. 25 e 26, erano già state edite dal medesimo in « Nuova Antologia » del 1° ottobre 1921. Priorità che ci facciamo premura di qui dichiarare, a doverosa rettifica di quanto avevamo rilevato nell'ultimo tratto della nota 4 del nostro articolo su *Le origini dell'"Ettore Fieramosca„*».

M. DE RUBRIS.

Pubblicazioni ricevute

A. B. C., Rivista d'Arte, Torino, nn. 1-5.
Alexandria, Rivista della Provincia, nn. 1-6.
Alpinismo, Rivista del Club Alpino Italiano (sezione di Torino), nn. 1-4.
Aosta. Rivista del Consiglio Provinciale dell'Economia, n. 12, 1934.
Apicoltore moderno (*L'*). Rivista mensile. Torino, nn. 1-5.
Assistenza sociale (Patr. Nazionale). Roma, nn. 1-2.
Assistenza sociale nell'industria, nn. 1-3.
Atti del Sindacato Fascista degli Ingegneri di Torino e del Sindacato Regionale Fascista del Piemonte. Torino, nn. 1-3.
Bollettino della Federazione Provinciale Fascista Commercianti. Torino, nn. 1-24.
Bollettino Italiano dell'U. I. L. (Ufficio Internazionale del Lavoro). Ginevra, nn. 1-7.

« *Capitolium* ». Rivista mensile del Governatorato di Roma, nn. 1-4.
Club Alpino Italiano. Rivista mensile, nn. 1-6.
Concessioni e Costruzioni. Roma, nn. 1-4.
« *Convivium* ». Rivista di Lettere, Filosofia e Storia. Torino, nn. 1-3.
Critica (*La*). Rassegna dei Trasporti. Roma, nn. da 1 al 22.
Erma (*L'*), nn. 1-4.
Esercito e Nazione, nn. 1-5.
Famulato (*Il*), nn. 1-6.
Fiera di Milano (*La*). Edizione propaganda. Milano, nn. 1-2.
Giornale di Batteriologia ed Immunologia. Torino, nn. 1-4.
Giornale dei Chimici (*Il*), nn. 321-326.
Giornale degli Elettricisti (*Il*). Torino, nn. 1-6.
Giornale dei Meccanici (*Il*). Torino, nn. 1-6.
Giornale Economico (*Il*). Mensile. Roma, nn. 1 e 2.
Giustizia Automobilistica, nn. 1-4.
Guerin Sportivo, nn. 1-29.
Illustrazione Biellese, nn. 1-4.
Industria Italiana del Freddo. Milano, nn. 1-5.
Industria Lombarda (*L'*). Settimanale politico industriale. Milano, nn. 1-23.
Informazione Industriale (*L'*). Settimanale. Torino, nn. 1-23.
Ingegnere (*L'*), nn. 1-10.
Italia che scrive (*L'*). Roma, nn. 1-5.
Maternità ed Infanzia. Mensile, nn. 1-6.
Mia Casa (*La*), nn. 1-3.
Monitore del Proprietario di Casa (*Il*). Torino, nn. 1-3.
Motor Italia, n. 1.
Nazionale (*Il*). Torino, nn. 441-462.
Notiziario Economico (Consiglio Provinciale dell'Economia). Torino, nn. 1-11.
Oltremare (*L'*). Roma, nn. 1-6.
Padova. Rivista mensile del Comune, a cura del Comitato Provinciale Turistico, nn. 1-6.
Perusia. Rivista del Comune di Perugia, n. 1.
Pro Piemonte, nn. 1-2.
Proprietà Edilizia (*La*). Federazione Nazionale fra le Associazioni Proprietari di casa. Rivista mensile. Roma, nn. 1-5.
Radiocorriere. E.I.A.R. Torino, nn. 1-26.
Rassegna Economica delle Colonie. Roma, nn. 11-12, 1933.
Rassegna della Giurisprudenza Torinese del Lavoro, nn. 1-2.
Rassegna Italiana. Roma, nn. 1-2.
Rassegna mensile del Comune di Bologna, nn. 1-5.
Rassegna mensile del Comune di Brescia, nn. 1-4.
Rivista A.T.M. Milano, nn. 1-5.
Rivista A.T.M. Torino, n. 1.
Rivista Bancaria (*La*). Mensile. Milano, nn. 1-3.
Rivista di Diritto, Economia e Commercio (Sindacato Nazionale Fascista Dottori in Scienze economiche e sociali). Roma, nn. 1-4.
Rivista Internazionale Scienze sociali e discipline ausiliarie (Università Sacro Cuore). Vol. V, fasc. I-IV.
Rivista mensile del Comune di Catania, nn. 1-2.
Rivista mensile del Comune di Como, nn. 1-5.
Rivista mensile del Comune di Ferrara, nn. 1-6.
Rivista mensile del Comune di Firenze, nn. 1-3.
Rivista mensile del Comune di Genova, nn. 1-4.
Rivista mensile del Comune di Lucca, nn. 9-12, 1933.
Rivista mensile del Comune di Milano, nn. 1-4.
Rivista mensile del Comune di Monza, nn. 1-6.
Rivista mensile del Comune di Napoli, nn. 8-12, 1933.
Rivista mensile del Comune di Parma, nn. 1-3.
Rivista mensile del Comune della Spezia, n. 4, 1933.
Rivista mensile del Comune di Teramo, nn. 1-4.
Rivista mensile del Comune di Terni, nn. 1-2.
Rivista mensile del Comune di Trieste, nn. 1-4.
Rivista mensile del Comune di Venezia, nn. 1-4.
Rivista mensile del Comune di Viterbo, nn. 1-4.
Rubicone (*Il*), nn. 1-6.
Scuola moderna per Sarti (*La*). Torino, nn. 1-6.
Società per Azioni (*La*). Rivista quindicinale. Roma, nn. 1-10.
Società Reale Mutua Assicurazioni, n. 4, 1933.
« *Ticinum* ». Rivista della Città e Provincia di Pavia, numeri 1-2.
Urbanistica. Bollettino della Sezione Regionale Piemontese Istituto Nazionale di Urbanistica, nn. 1-2.
Vie d'Italia (*Le*). Rivista mensile del Touring Club Italiano. Milano, nn. 1-5.
Vita Scolastica, nn. 1-5.
Volontà d'Italia (*La*). Roma, nn. 1-20.

Opuscoli - Monografie - Studi

Studi Senesi, nel « Circolo giuridico della R. Università di Siena », fasc. 1-2, 1934.
Comunicazioni della Società per gli Studi storici archeologici ed artistici per la Provincia di Cuneo, anno V, n. 2, dicembre 1933.
Rivista di Storia Arte Archeologia della Provincia di Alessandria. Quaderni III-IV, 1933; quaderno I, 1934.
Comune di Novara, *Il Bilancio 1934*.
Comune di Terni, *Il Bilancio di previsione 1934*.
Atti della Società Ligustica di scienze e lettere presso la Biblioteca Universitaria di Genova. Vol. XII, fasc. 4.
Bollettino Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, fasc. 1.
Archivio Storico di Corsica.
Novara, *Movimento demografico 1933*.
R. Università di Bari, *Annali del Seminario Giuridico Economico*. Anno 1932, parte II.
Archivio Storico per la Città e i Comuni del Circondario e della Diocesi di Lodi, diretto dall'avv. cav. Giovanni Baroni. Anno LII - 1933-XII - II Semestre.

Lectori delectãdo pariterque monẽdo



Ex libris Mario Galletti

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI GIUGNO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Mostra Nazionale della Moda. — Ricevimento della Città.

Pubblicazione «Le opere del Fascismo». — Acquisto di un esemplare.

Ex dipendenti municipali e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari.

II Congresso di Studi Coloniali. — Adesione della Città.

Federazione Ciclistica Italiana. — Concessione di contributo per affitto del Motovelodromo.

Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino. — Concessione di sovvenzione straordinaria.

R. Scuola di Tirocinio per le Arti Grafiche. — Designazione di membri nel Consiglio Direttivo.

Annuario della Lega Navale Italiana. — Acquisto di esemplare.

Alleanza Cooperativa Torinese. — Nomina di membro nel Consiglio di Amministrazione.

Divisione II. - Segreteria generale

Uffici e Servizi municipali diversi. — Autorizzazione delle spese facoltative occorrenti durante il 3° trimestre 1934.

Autorizzazione delle spese obbligatorie a calcolo per funzionamento durante il 3° trimestre 1934.

Divisione III. - Legale

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di maggio 1934. Liquidazione.

Atleta comm. Michele. — Eredità a favore della Città di Torino per fondazione benefica. Provvedimenti provvisori.

Ospedalino Koelliker. — Impegno di letti municipali per ricovero fanciulli poveri pel biennio 1934-35.

Ospedale Oftalmico di Torino. — Sussidio fisso annuo della Città per titolo a diaria di favore. Pagamento per il 1934.

Opera di assistenza e protezione dei fanciulli «Similo Parvulos». — Sussidio straordinario.

Unione Italiana Ciechi, Unione Femminile Nazionale ed Associazione di Carità per la Parrocchia della Madonna della Speranza. — Concessione di sussidi.

R. Convitto delle vedove e nubili in Torino. — Pagamento di sussidio annuo pel 1933.

Berardo Pietro, Berardo Michele, Caudana Carlo ed altri, Gay Giuseppe, Griffa Luigi e Cravero Giacomo. — Ricorsi al Consiglio di Stato. Controricorso della Città.

Grosso Francesco. — Spedalità. Ricorso al Consiglio di Stato.

Trasporto di alienati al Manicomio Provinciale di Collegno per mezzo della Società di pubblica assistenza «Croce Verde» durante il mese di maggio 1934. — Pagamento della spesa.

Società Italiana pel Petrolio (Nafta), Agenzia Generale Italiana Petroli, Società Italiana Forniture Automobilistiche, Società Italo-Americana pel Petrolio, Società Italiana Rivendita Automatica Benzina, e Ditte diverse. — Liti alla Città per opposizione ad ingiunzioni coattive. Comparizione in giudizio.

Ferrari Luigi. — Azione di danni contro la Città. Comparizione in giudizio.

Via Breglio. — Apertura. Espropriazione Sandacle Carolina. Svincolo dell'indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico della proprietà.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città. — Concessione di sussidi straordinari.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 aprile-20 maggio 1934.

Personale direttivo. — Concessione compensi per prestazioni straordinarie durante il 1° semestre 1934.

Dipendenti municipali iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma. — Nomina dell'applicato di Segreteria Scavia dott. Luigi a Segretario amministrativo a sensi della deliberazione 2 marzo 1934.

Promozioni in soprannumero ad applicati principali ed a vedetori cassieri di applicati di Segreteria e dal Servizio Imposte di consumo, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Nomina di applicati di Segreteria, in soprannumero, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Nomina di impiegati del Servizio tecnico dei LL. PP. in soprannumero, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934.

Conferimento in soprannumero di assegni ad un geometra e ad un disegnatore di ruolo, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Rustichello Carlo, disegnatore straordinario, nominato applicato di Segreteria. Revoca della nomina ad applicato. Nomina a disegnatore.

Nomina di medici del Servizio d'Igiene e Sanità in soprannumero, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934.

Passaggio di categoria di due salariati di ruolo, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Nomina di salariati e di operai in soprannumero, a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Commissioni di disciplina per gli impiegati della Città. — Concessione di compensi ai componenti le Commissioni stesse.

Commissione di disciplina per agenti e salariati della Città. — Concessione di compenso ai componenti le Commissioni stesse.

Salariati giornalieri fuori ruolo della Città cessati dal servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Cassa Previdenza Sanitari. — Contributi dovuti per posti vacanti per gli anni 1924-1925 e 1929. Pagamento.

Cassa di Previdenza Salariati. — Accettazione della quota di pensione posta a carico della Città per i servizi prestati dall'ex operaio dell'Acquedotto municipale Bologna Giuseppe con iscrizione alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex conduttore di automobili Tarello Giovanni.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex fuochista del mattatoio Porporato Giovanni.

Canibus dott. Ettore e Modena dott. cav. Alfonso, veterinari di ruolo. — Riconoscimento del servizio prestato presso altri Comuni agli effetti della determinazione dello stipendio. Provvedimenti.

Divisioni di Segreteria. — Camusso G. B. Epifanio, impiegato straordinario. Dispensa dal servizio e corresponsione di indennità.

Pastore Ferdinando, impiegato avventizio. Dispensa dal servizio per motivi di salute e corresponsione di indennità.

Servizio tecnico dei LL. PP. - Divisione IV. — Costruzione delle opere di imbrigliamento del Rio Paese in Valsalice. Indennità all'assistente addetto alla sorveglianza dei lavori.

Divisione II. — Servizio Nettezza urbana. Nomina di tre capi squadra spazzini.

Servizio Nettezza urbana. Affidamento dell'incarico di ff. di sottocapo squadra a tre spazzini.

Divisione I. — Ampliamento e sistemazione della Colonia profilattica « Davide Ottolenghi » in regione Mongreno. Indennità all'assistente tecnico straordinario Enrieu Giovanni, incaricato della sorveglianza dei lavori.

Divisione II. — Servizio Nettezza urbana. Nomina di tre sottocapi squadra spazzini.

Divisione IV. — Costruzione del ponte sulla Stura in regione Barca. Proroga della concessione di indennità all'assistente tecnico straordinario Carrera Giusto, incaricato della sorveglianza dei lavori.

Divisione V. Economato. — Servizio Affissioni. Corresponsione allo spazzino avventizio Barberis Giorgio, addetto alla squadra degli affissatori, della paga iniziale assegnata a gli spazzini di ruolo.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Grande dott. Francesco. Assunzione in servizio in qualità di medico igienista straordinario.

Servizio Imposte di consumo. — Guerra Francesco, ispettore. Nomina ad ispettore capo.

Servizio Tecnologico. — Reparto illuminazione pubblica. Assunzione di cinque manovali fuori ruolo.

Acquedotto municipale. — Micheloni geom. Armando, geometra di ruolo. Concessione di disponibilità per motivi di famiglia.

Concorso interno al posto di direttore del Servizio Imposte di consumo. — Compenso alla Commissione giudicatrice.

Opera Pia Nazionale di assistenza per gli orfani dei Sanitari Italiani, con sede in Perugia. — Contributo per l'anno 1934-XII. Pagamento.

Ispettorato delle scuole elementari. — Bidelle straordinarie delle Scuole Materne municipali « Principessa di Piemonte » e Case popolari di corso Lecce. Conservazione provvisoria in servizio.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Dezzuto Domenico, ispettore. Collocamento a riposo.

Avalle Giovanni, guardia. Nomina a vice-brigadiere.

Lomello Antonio, vice-brigadiere. Collocamento a riposo.

Buzzo Margary Giuseppe, guardia. Nomina a guardia scelta.

Fanton Pietro e Cherasco Giovanni. Assunzione in servizio in qualità di aspiranti guardia.

Pozzi Nicolao e Novelli Giovanni. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Bergoglio Giovanni Battista e Balbi Giovanni. Assunzione in qualità di aspiranti guardia.

Cassa delle guardie di polizia municipale. — Chiara Emilio, guardia scelta. Dispensa dal servizio per motivi di salute.

Teatro Regio. — Sorveglianza dell'impianto elettrico durante la stagione lirica 1933-34. Compenso all'incaricato cav. Francesco Gatti.

Orsini Claudio e Perrone Enrico, inservienti d'ufficio. Nomina a messi comunali.

Bovero Anna, vedova della guardia di polizia Gribaldi Giuseppe. — Concessione di sussidio.

Cucco Cristoforo, spazzino di ruolo. — Provvedimento disciplinare.

Grella Matteo, cantoniere di ruolo. — Provvedimento disciplinare.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Economato. — Provvista di medaglie vermeil dallo stabilimento Stefano Johnson, Milano. Premi per manifestazioni benefiche, sportive, ecc.

Servizio Riscaldamento. — Acquisto di antracite inglese e di polvere di antracite inglese dalle ditte E. M. Verzetti ed E. Perinetti.

Servizio municipalizzato Raccolta spazzature domestiche. — Acquisto dalla « Sarus » dei mobili occorrenti per gli uffici.

Colonia elioterapica Camillo Poli. — Acquisto di vestiario e di oggetti vari per i coloni, da ditte diverse.

Colonia municipale Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano per fanciulli deboli. — Apertura nell'estate 1934. Autorizzazione della spesa.

Edifici municipali. — Riscaldamento nella stagione invernale 1934-35. Acquisto di carboni cokes dalla Società Italiana per il Gas, dalla ditta E. M. Verzetti e dall'Azienda Nazionale Consumatori Carboni.

Servizio Statistica. — 7° Censimento generale della popolazione. Spoglio meccanico dei dati. Noleggio di macchina selezionatrice. Pagamento del canone, delle spese di trasporto ed accessorie.

Rivista Militare dello Statuto. — Pagamento alla ditta I. Boggio dell'addobbo di quattro tribune.

Divisione Economato. — Acquisto della Guida di Torino edizione 1934-35 dalla Casa editrice G. B. Paravia.

Colonia marina Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano. — Acquisto di vestiario per i coloni dall'Opera « Fonte Benefica ».

Servizio d'Igiene e Sanità. — Acquisto di sputacchiere antitubercolari dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi e dalla ditta A. Pietro Janetti.

Stadio Mussolini. — Piscina. Acquisto di una macchina per scrivere « Olivetti » dalla Prima Fabbrica di macchine per scrivere Ing. Olivetti e C.

Ragioneria civica. — Sostituzione di una macchina calcolatrice « Comptometer » dalla ditta C. e R. Ferraris.

Bagni municipali. — Acquisto di n. 25 mila saponette profumate dalla Società Italiana Profumi Prodotti Igienici.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Servizio Raccolta spazzature. — Acquisto di macchina « Comptometer » d'occasione dalla ditta C. Verona.

Comando delle guardie di polizia municipale. — Acquisto di 6 macchine per scrivere « Littoria » dalla ditta C. Verona.

Salariati municipali. — Golzio Pietro, Montrasi Ambrogio, Buglino Carlo e Cerruti Pietro: ff. di inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari. — Berta Adelaide Paola, Mascero Luigia e Bottalo Gione Elisa. Versamento al Monte Pensioni di contributi arretrati.

Insegnanti a riposo. Versamento al Monte Pensioni delle quote di concorso a carico della Città.

Manutenzione e pulizia delle palestre del R. Liceo « M. D'Azeglio » usufruite per le esercitazioni ginnastiche degli alunni della scuola elementare « G. Carducci ». Compenso al bidello incaricato.

Tacchini Masuelli Margherita, Nicolello Carola, Napione Rosingana Lucia, insegnanti. Versamento di contributi arretrati al Monte Pensioni.

Carmazzi Bacino Carolina. Versamento al Monte Pensioni di contributi arretrati.

Orti e campi sperimentali. Provviste di concime, sementi e pianticelle. Assegnazione di somme ai direttori delle scuole stesse.

Scuola elementare di Soperga. — Pagamento dello stipendio alla maestra, salvo il rimborso dal Ministero della Educazione Nazionale.

Scuole elementari Rignon, Pellico e speciale per Anormali psichici. — Colonie estive. Concessione di sussidi straordinari per l'anno 1934 ai rispettivi Patronati locali.

Scuola elementare sclassificata del Gerbido. — Compenso alla persona incaricata della pulizia dei locali per l'anno scolastico 1933-34. Autorizzazione di spesa.

Scuola municipale secondaria di avviamento agraria « Bonafous ». — Visita degli alunni alla Scuola agricola Salesiana di Cumiana. Concessione di contributi nella spesa di viaggio.

Scuola secondaria di avviamento professionale « Pacchiotti » (fotografica). — Modificazione della qualifica e delle competenze dell'incaricato dell'insegnamento della tecnica e pratica fotografica, signor Luigi Costa.

Scuole Materne sussidiate. — Versamento al Monte Pensioni insegnanti di contributi arretrati, per conto della Società Asili infantili di Torino.

Federazione degli Asili infantili suburbani. — Invio al mare dei bambini degli Asili. Concessione di sussidio straordinario.

Scuole festive elementari. — Allieve proposte per il rimborso del deposito versato all'atto della iscrizione. Autorizzazione di spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Musei civici. — Accettazione di doni.

R. Accademia delle Scienze. — Concessione di contributo per l'anno 1934.

Galleria civica di Arte Moderna. — Acquisti opere d'arte alla XIX Biennale di Venezia, alla Mostra della Promotrice di Torino, alla postuma del prof. Cesare Ferro ed alla Mostra dell'acquafortista Raoul Ferenzona tenutasi al « Faro ». Assegnazione del premio Raymond.

R. Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale « Maria Laetitia ». — Riaffidamento del servizio notturno di sorveglianza all'Istituto Cittadini dell'Ordine per l'anno scolastico 1933-34.

Scuola professionale pareggiata « Maria Laetitia ». — Piovano Carolina, insegnante di ruolo di esercitazioni pratiche. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Scuola festiva di commercio « Maria Laetitia ». — Compenso a maestra capo-gruppo delle Giovani Italiane per gli anni 1932-33 e 1933-34.

Scuola serale di commercio « T. Rossi di Montelera ». — Corresponsione dei compensi ai membri della Commissione esaminatrice per gli esami di licenza (sessione estiva), anno scolastico 1933-34.

Gauna Domenico, bidello del R. Liceo-Ginnasio « Cavour ». — Compenso per il servizio speciale di vigilanza e pulizia della palestra per l'anno scolastico 1933-34.

Caruso Rosario, bidello-custode del R. Liceo-Ginnasio « Massimo D'Azeglio ». — Compenso per il servizio speciale di vigilanza e pulizia della palestra ginnastica per l'anno scolastico 1933-34.

Liceo musicale « G. Verdi ». — Scuola di recitazione. Pagamento di competenze alla insegnante Morozzo della Rocca contessa Adele.

Div. VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi tecnici

Stabili municipali. — Via S. Francesco da Paola, 3. — Riaffitto di due locali all'Amministrazione militare per uso corpo di guardia. Modificazione della deliberazione 8-2-1934.

Via Stampatori, 1. Riaffitto di locali al can. Carena cav. Carlo.

Via Po, 18. Riaffittamenti di locali.

Piazza Em. Filiberto, 10. Riaffitto di locali alla signora Audero Maria succeduta al padre.

Piazza Em. Filiberto, 22. Riaffitto locali.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Ponchia, Stella e Nigra.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento all'Acquedotto municipale e alle ditte Bard, Roagna, Nigra e di ordinario mantenimento.

Affitto di un tratto di terreno per gioco bocce alla signora Vigna Severina.

Piazza Palazzo di Città, 5. Riaffitto al sig. Delzani Oreste.

Via Cernaia, 31. Proroga di concessione di locali all'Ente Aste e Liquidazioni.

Piazza Em. Filiberto, 6, 8, 10. Riaffitti vari.

Piazza Em. Filiberto, tettoia a levante. Riaffitto di locale ai signori Crosetti e Oggero.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento alle ditte Musso, Fratelli Ferraria ed altre. Acquisto dalla ditta Perino di lettere e stemmi. Via Garibaldi, 14. Riaffitto di locali ai sigg. Dutto e Butti.

Piazza F. Crispi, adibito a stabilimento bagni. Riaffitto di locali al signor Brosio Secondo.

Riparazioni e lavori vari. Esecuzione per mezzo delle ditte di ordinario mantenimento.

Regione Pellerina. Riaffitto al signor Cordero dell'ex cascina Marchesa e Pollar.

Strada Pellerina. Riaffitti e affitti vari.

Via M. Pescatore, 1. Riaffitti vari.

Palazzo municipale. — Ampliamento. Acquisto dai signori Girardi, Navone e Pagani di quote di condominio sullo stabile di via Milano, 2.

Palazzina municipale nell'interno del mercato VI di piazza Em. Filiberto. — Riaffitto di un locale al signor Bolatto D.

Manifestazioni torinesi. — Circuito ciclistico degli assi al Parco del Valentino. Affidamento dei lavori di recinzione alla ditta Grasso Ercole.

Concorso Ippico Internazionale al Valentino. Affidamento della chiusura del percorso alla ditta Grasso Ercole.

Giornata aviatoria al campo « Gino Lisa ». Affidamento dei lavori di recinzione alle ditte Grasso, cav. Ugo Luigi e Officina municipale.

Terreni municipali. — Concessione di un tratto di terreno lungo la sponda destra del Po in regione Pilonetto al Dopolavoro Postelegrafonico per impianto di approdo.

Ex piazza d'Armi. Alienazione del lotto n. 50 alla signora Chiolero Atilla ved. Tognacca.

Reliquato di terreno municipale in corso M. D'Azeglio ang. via Canova. — Alienazione alla signora Mosca Maria ved. Scova.

Terreno municipale. — Corso Moncalieri, 261. Riaffitto al signor Agagliati Lorenzo.

Angolo di via Digione e piazza Risorgimento. Affitto al signor Accomazzo Riccardo.

Corso Moncalieri. Affitto per gioco bocce alla signora Casavecchia Maria.

Via Nizza, 402. Riaffitto alla S. A. Prodotti Chimici Industriali.

Corso Tassoni. affitto di un tratto al signor Falchero Antonio.

Rinnovazione di concessione di aree lungo la sponda sinistra della Dora alla Federazione Provinciale Fascista.

Corso Racconigi ang. via Foresto. Alienazione alla S. A. Boniscontro e Gazzone.

Mostra forestale e montana « A. Mussolini » a Bari. Partecipazione della Città di Torino. Autorizzazione della spesa.

Magazzino del Servizio Nettamento suolo pubblico della Sezione 1. — Affitto di locali in via Legnano, n. 14 dall'Istituto Sant'Anna (Soc. An. Cattolica Enrica).

Trincea ferroviaria in piazza Statuto. Copertura di tratto. Spostamento di fili telegrafici. Rimborso della spesa alla Amministrazione PP. TT. Approvazione.

Uffici Imposte di consumo ed ex quartieri daziari. — Riparazioni straordinarie ai fabbricati e adattamenti vari. Affidamento alle imprese di ordinario mantenimento.

Teatro Carignano. — Opere di restauro. Costruzione dei corpi di scale, latrine e corridoi. Affidamento alla ditta De Filippi.

Stadio Mussolini. — Manifestazioni sportive dal 14 aprile al 3 giugno 1934. Introiti e spese. Devoluzione degli incassi alla Federazione Italiana Atletica leggera.

Campionati europei di Atletica. Sistemazioni varie per mezzo delle ditte di ordinario mantenimento.

Prestazione di mano d'opera per la formazione dei campi di gioco per mezzo della ditta Parisi. Liquidazione.

Campionati europei di Atletica. Acquisto di un apparecchio cinematografico di cronometraggio « Kirby ».

Assicurazione contro i furti. Accordi colla Soc. Reale Mutua Assicurazioni.

Stadium di corso Vinzaglio. — Assunzione della gestione diretta da parte della Città. Regolarizzazione dei rapporti locativi cogli affittuari.

Scuola elementare B. V. di Campagna, succursale in strada Lanzo, 88. — Riaffitto di locali dal sig. Dentis Michele.

Scuola elementare S. Santarosa, succursale in via Challant. — Riaffitto di locali dai signori Tricerri coniugi.

Scuola borgata Parella. — Sistemazione del confine colle proprietà adiacenti. Acquisto di terreno e comunione di muri divisori dal signor Mario Raveri.

Scuola elementare G. Cena. — Riscaldamento dei locali e dell'acqua per le docce per la stagione invernale. Proroga dell'esperimento per mezzo della S. A. Ricarbon per la stagione invernale 1934-35.

Scuola elementare S. Santarosa. — Installazione di apparecchi per la cucina e per il riscaldamento dell'acqua per le docce nel capannone ad uso scuola all'aperto. Affidamento alla ditta Aimone.

Scuola rurale elementare del Gerbido. — Riaffitto di locali dal signor Bard Pietro.

Scuole Materne elementari e secondarie. — Opere ordinarie da eseguirsi durante le vacanze 1934. Affidamento alle imprese di ordinario mantenimento.

R. Istituto Industriale. — Sistemazione di locali sotterranei ed ampliamento del laboratorio di elettrotecnica. Provvista e posa di pavimenti e di rivestimenti in piastrelle smaltate. Affidamento alle ditte Nigra e S. A. Edilizia.

Sistemazione dell'impianto di riscaldamento e costruzione degli impianti per docce e per combustione a nafta. Affidamento alla ditta Aimone.

Ex Ospedale di Santa Croce ora caserma Podgora. — Riparazioni al tetto. Approvazione della spesa.

2° R. Istituto Magistrale. — Alloggiamento nello stabile di via Messina, n. 8. Affitto dall'avv. Goglio Diego. Esecuzione di opere di adattamento.

Opera Nazionale Balilla. — Donazione di terreno municipale per la costruzione della Casa della Piccola e Giovane Italiana lungo le vie Bazzani, Maramotti e Campiglio.

Campo sperimentale della R. Stazione Chimico-agraria. — Costruzione di tettoia. Affidamento alla S. A. Cooperativa Costruzioni Edili.

Edificio scolastico per anormali psichici in regione Lucento. — Costruzione. Progetto. Capitolato. Appalto ad asta pubblica delle opere murarie ed affini.

Edificio ad uso scuola elementare G. Cena in regione Barca. — Collaudo. Restituzione delle ritenute alle ditte appaltatrici. Pagamento competenze al collaudatore.

Palestra e Casa rionale del Balilla in via Balbo angolo via Guastalla. — Provvista e posa di apparecchi sanitari, impianto di riscaldamento, impianto della combustione a nafta, copertura con manti impermeabili. Affidamento alle ditte Aimone, Chiesa e Becchia.

Poligono di Tiro a segno e permute militari anno XII. — Acquisto dall'avv. Carlo Marangoni di terreni in regione Giaglione e Gerbido.

Padiglioni da fiori all'ingresso del Cimitero generale. — Affitti vari.

Museo civico. — Sistemazione. Provvista di vetri, marmi e pietre, opere speciali da decoratore e da doratore.

Parco pubblico in regione S. Paolo. — Movimenti di terra da eseguirsi per mezzo dei giornalieri municipali.

Cimitero generale. — Ossario comune del recinto primitivo. Sistemazione della cripta-cappella. Affidamento alle ditte di ordinario mantenimento.

Alienazione al signor Roasio Carlo di materiali metallici giacenti nei magazzini municipali.

Nuovo mercato ortofrutticolo. — Esecuzione di opere varie di sistemazione per mezzo delle ditte Peverelli, Aimone e Del Duca e Miccone.

Sgombro neve. — Apparecchio da applicarsi ad autocarri. Acquisto dalla ditta « Segip ».

Borelli ing. Romolo ed Umberto fratelli. — Acquisto da parte dei medesimi della comunione del muro terminale della scuola elementare municipale Rignon.

Locali di via Santa Giulia, 51 di proprietà del signor Sella Gregorio, affittati per conto della Città al dott. A. Tellucini. — Dichiarazione d'inesigibilità di quota.

Casalegno Alfonso. — Dismissione gratuita di terreno presso il canale Michelotti in regione Sassi.

Officina municipale. — Acquisto materiale vario da ditte diverse e assegno di fondo per spese di verniciatura.

Cava di Condove. — Esercizio. Trasporto del pietrisco e fornitura di energia elettrica.

Esercizio. Abbonamento ferroviario annuale all'assistente Monti Fioravante.

Suolo pubblico. — Corso Giulio Cesare. Pavimentazione a lastricato del tratto compreso tra la via Noè ed il corso Brescia. Affidamento dei lavori alla ditta Figli di Vercellotti e G. Vella e Figlio.

Manutenzione e ripristino. Prelievo di pietrisco della cava di Condove.

Bitumatura delle massicciate di vie e corsi della Città. Affidamento dei lavori alle ditte di ordinario mantenimento Camoletto, Grasso ed altre.

Formazione di marciapiedi rialzati in vie e corsi della Città. Affidamento alle imprese di ordinario mantenimento.

Manutenzione e ripristino. Affidamento a trattativa privata dell'impresa per il lotto collinare per il biennio 1934-35 alla ditta Artusio Michele.

Bitumatura di vie e corsi. Acquisto di bitume da ditte diverse.

Fognatura della Città. — Opere varie. Aumento dei fondi per i lavori affidati alle ditte Demichelis, I[illegible] e Ing. Vannacci e Lucherini.

Acquisto di tubi dalla Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili.

Ruoli di contributo nella spesa per l'anno 1935. Compilazione e copiatura in due esemplari. Autorizzazione della spesa.

Copertura di tratto di rivo di Val Pattonera in corrispondenza del Viale del Littorio. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Costruzione di tratti di canali collettori. Appalto ad asta pubblica.

Manutenzione straordinaria con riforma e sostituzione di tratti di canali della vecchia rete. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Vie, piazze e corsi. — Risanamento di via Roma. Costruzione della galleria sotterranea tra le piazze S. Carlo e Castello. Maggiori opere del 1° lotto. Affidamento alla ditta Monateri. Rettifica degli impegni di spesa.

Incrocio del corso Casale con le strade di Chieri. Sistemazione. Affidamento delle provviste alla ditta Ramella.

Corso Stupinigi. Allargamento dal lato di levante e formazione del piazzale all'incrocio del corso predetto con la via A. da Brescia. Espropriazioni. Accordo coi signori Bordiglia Fratelli per cessione di stabili.

Corso Grosseto. Apertura e sistemazione tra le vie Castelfidardo e Stura. Accordo con la S. A. Fiat per la cessione di terreni occorrenti. Approvazione.

Corso Siccardi. Allargamento fra le vie Barbaroux e Santa Maria. Accordi con la signora Giacoletti Lanza Giacinta.

Corso Casale. Imbocco della strada di Mongreno. Apertura e sistemazione. Accordi con la signora Damilano Angela ved. Casalegno per la cessione di terreni. Approvazione.

Corso Orbassano da via G. Bove a corso Peschiera. Via Rossini da corso S. Maurizio a corso Regina Margherita. Pavimentazione in lastricato. Esecuzione dei lavori

per mezzo dei giornalieri municipali e delle imprese di ordinario mantenimento. Acquisti di prismi dalle ditte Fratelli Pastore e Giosellino e G. Peverelli.

Corso Tassoni. Apertura e sistemazione presso la via S. Donato. Accordo coi signori Beraud e Barbotto coniugi per la cessione di terreno.

Via Chiesa della Salute tra via Sospello e corso Grosseto. Apertura. Accordo colla Soc. Fiat per cessione di terreno.

Vie F. Testi e Solaroli di Briona. Allargamento di tratto presso il piazzale all'angolo delle vie predette. Formazione. Accordo coi signori Dughera Filippo e Falchero Vischi Giuseppina per la cessione di terreni.

Via Beinette. Apertura tra le vie Canelli e Bizzozero. Accordo con la Soc. Italo-Americana pel Petrolio per la concessione di area esproprianda. Approvazione.

Vie Sant'Antonino e Lera. Apertura fra corso Trapani e la strada di Pozzo Strada. Accordi amichevoli con alcuni proprietari espropriandi. Approvazione.

Via G. Borsi. Aperture e sistemazione fra le vie Verolengo e Valdellatorre. Accordo col signor Pignata circa la cessione di stabili. Approvazione.

Via G. Massari. Apertura fra le strade di Borgaro e della Venaria. Espropriazioni. Perizia giudiziale.

Piazzale antistante al nuovo mercato ortofrutticolo. Completamento. Permuta di terreni col cav. V. Pasquario.

Formazione di piazzale presso l'ufficio Imposte consumo della strada di Leynl. Affidamento dei lavori alla ditta Vaselli.

Piazzetta del Corpus Domini. Acquisto locali sottostanti alla superficie stradale. Accordi coi proprietari. Approvazione.

Strada di S. Vito-Revigliasco. Sistemazione presso la villa Rolfanna. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Strada consortile del Nobile. Sistemazione definitiva. Approvazione del contributo della Città nella spesa.

Strada consortile del Nobile. Sistemazione definitiva. Approvazione della spesa. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Strada di Val Pattonera. Allargamento. Acquisto di area dai signori Fratelli Malvano. Approvazione di accordi.

Aiuola in regione Lucento angolo via Verolengo e della strada di Pianezza. — Accordo coll'Istituto Bonafous per l'acquisto di terreno occorrente. Approvazione.

Torrente Dora. — Opere complementari di inalveamento e rettifica in regione Valdocco e Vanchiglietta. Affidamento a licitazione privata.

Canale demaniale del R. Parco. — Regolarizzazione degli scarichi per acque piovane lungo il corso R. Parco nel canale omonimo. Disciplinare di concessione. Approvazione.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

A. T. M. — Costruzione di colonia marina in Pietrasanta (Lucca). Acquisto del terreno dal signor Augusto Garrè.

Colonia marina Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano. — Assicurazione dei bambini presso la Società « L'Anonima Infortuni » pel quinquennio 1934-39 contro il rischio di annegamento.

Stadio Mussolini. — Aggiunte e modifiche agli impianti di illuminazione, di riscaldamento e di altoparlanti.

Revisione annuale degli autoveicoli e rimorchi per trasporto merci. — Pagamento al Circolo Ferroviario di ispezioni delle tasse di revisione.

Servizio Tecnologico. — Aumento e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. 4° Elenco di acquisti e opere per mezzo di ditte diverse.

Alienazione di una scala fuori uso alla ditta Cerruti Giuseppe.

Servizio Sgombro neve. — Acquisto dalla Fiat di una trattrice a cingoli munita di gruppo spartineve e dalla ditta S.A.G.I.P. di 5 spartineve con applicazione su autoveicoli municipali.

Scuola elementare S. Santarosa. — Sezione all'aperto. Presa di corrente elettrica per illuminazione, cucina e docce.

Servizio tecnico dei LL. PP. - Div. II. — Catramatura e bitumatura. Acquisto di due biciclette.

Servizio Estinzione incendi. — Impianto di avvisatori telefonici automatici di incendio nel Palazzo Madama, nella Biblioteca civica e nella Mole Antonelliana. Pagamento canoni alla S.T.I.P.E.L.

Servizio tecnico dei LL. PP. - Div. IV. — Magazzino canali. Acquisto di due biciclette dalla ditta Ronga.

Chiesa N. S. della Salute. — Illuminazione dell'orologio del campanile. Concorso della Città nella spesa per il semestre gennaio-giugno 1932 e 2° semestre 1934.

Nuovo palazzo per Servizi di Igiene e Sanità. — Impianto centrale di aspirazione della polvere. Esecuzione per mezzo della ditta Soc. An. Luce Applicazioni elettriche di Milano.

Impianti idroelettrici dell'Orco. — Derivazione fra Ceresole Reale e Rosone. Opere del II lotto. Liquidazione delle riserve dell'impresa appaltatrice cav. Carlo Allara.

Nuovi mercati di via Giordano Bruno e Magazzini municipali di via Pinelli, 61. — Impianto del gas negli alloggi dei custodi.

Nettezza suolo. — Elettropompe per il caricamento delle autobotti per l'innaffiamento stradale. Esecuzione di nuovi impianti per mezzo della ditta Ing. Audoli e Bertola e delle abituali imprese.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Rettifiche stradali sulla strada Ceres-Ala-Balme da parte del Comune di Ala di Stura. Cessione a questo di una piccola striscia di terreno.

Acquisto di tubi di ghisa di piccolo diametro dalla Società ILVA.

Acquisto di tubi di acciaio di 203 mm. dalla ditta Francesco Moscheni.

Acquisto mattoni per la posa di condotte dal Consorzio Industriali in Laterizi.

Divisione XII. - Servizi demografici

Società Solferino e S. Martino. — Concessione per il 1934 del contributo annuale di L. 100.

Tenuta del registro di popolazione. — Adempimenti che precedono il rilascio dei certificati di qualunque natura nell'interesse di privati.

Ragioneria civica

Società An. Coop. Fascista Case impiegati e maestri municipali. — Sussidio.

Divisione Annona

Mercato dei bozzoli per l'anno 1934. — Commissione di vigilanza. Provvedimenti per il servizio.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

MAGGIO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 269,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(allo stradale di Milano)	» 235,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 217,26
Ex Barriera di Nizza (ex uffici dazieri)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 345,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chiesa)	» 402,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,96	Santa Margherita (Rivoli)	» 388,50
di Milano (idem)	» 231,76	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 283,68
Confine (allo stradale di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68.250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.916	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	15.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.408	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	331,04
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,30
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.690	111,86
Totali	706,150	138.926	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.788	89,08
18. Borgo Rossini	70,173	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,305	18.237	179,88
20. Borgata Martinetto	198,525	19.546	188,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.606	168,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	180,885	18.731	125,41
Totali	957,510	129.656	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	
27. Borgata Ceronda - Lucento	545,975	11.228	
28. Borgata Lionetto - Parella	286,700	11.698	
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	
31. Ospizio di Carità	680,625	18.689	
32. Molinette - Lingotto	380,600	19.820	
Totali	3.133,225	168.073	
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	
34. San Vito - Santa Margherita	476,500	5.246	
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	
Totali	2.865,575	20.021	
VI. Campagna:			
37. Barriere Lanzo e Milano	797,875	7.391	
38. Villaretto - Bertoulla	1.887,306	7.588	
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,980	3.312	
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.825	
Totali	4.974,486	26.096	
Totali complessivi	13.013,666	397.260	

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

Secondo le risultanze della Cassetta Meteorologica di piazza Castello, la temperatura media del mese di maggio è stata di + 18,51 data da una media di + 16,64 nella prima decade, + 18,20 nella seconda decade e + 20,69 nella terza decade, contro una media mensile di + 17,06 del corrispondente maggio 1933 e di + 16,22 del maggio 1932. La massima temperatura è stata raggiunta il giorno 26 con + 28,9 e la minima la notte del 6 con + 11. La temperatura media segnalata dal R. Osservatorio di Pino (m. 616 s. m.) è stata di + 16,45 con una media massima di + 20,33 e una minima di + 12,57.

La pressione barometrica (con barometro a 0) è stata rilevata alla cassetta di piazza Castello con una media mensile di 742,22 e al R. Osservatorio di Pino con una media di 705,83 (al mare 758,88).

Rilevante è stata la precipitazione atmosferica per la pioggia segnalata dallo stesso R. Osservatorio: mm. 121,5 contro mm. 37,7 del maggio 1933 e superiore alla media quinquennale del mese che è di 105,5.

Nel complesso sono risultati per Torino 16 giorni con cielo sereno e 15 con cielo totalmente o parzialmente coperto di cui 9 giorni con pioggia.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese di maggio l'aumento della popolazione residente è stato di 800 unità dovuto per 785 unità alla eccedenza degli immigrati sugli emigrati e per 15 unità alla eccedenza dei nati vivi sui morti; l'aumento della popolazione presente, invece, è stato soltanto di 775 unità, data la passività di 10 unità cagionata dall'eccedenza dei morti sui nati. La popolazione presente ha così raggiunto le 616.881 unità e la residente 611.477.

Tenuto conto della condizione sociale, tanto per gli immigrati quanto per gli emigrati predominano le persone di condizione non professionale col 44,52 % degli immigrati e col 45,68 % degli emigrati; seguono gli operai col 22,65 % degli immigrati e il 16,67 % degli emigrati, le persone di servizio e di fatica col 9,56 % degli immigrati e il 12,08 % degli emigrati, gli ufficiali, gli impiegati pubblici e privati e i pensionati col 7,46 % degli immigrati e l'11,49 % degli emigrati.

Le famiglie immigrate sono state 808 con una media di 2,84 persone ciascuna, e le emigrate sono state 556 con una media di 2,71 persone ciascuna.

Gli emigrati italiani per l'estero, che nel mese di aprile 1934 avevano raggiunto il 18,52 % delle emigrazioni, sono scesi in questo mese all'11,16 %, percentuale sempre rilevante in confronto agli immigrati che si mantengono sulla media del 3,54 % della totalità delle immigrazioni.

N U Z I A L I T A'

Nel mese di maggio sono stati celebrati 326 matrimoni (uno in più del corrispondente maggio 1933) con una proporzione, ragguagliata ad anno, di 6,25 celebrazioni per ogni 1000 abitanti nella popolazione presente.

I matrimoni celebrati fra celibi e nubili raggiungono il 92,36 % delle celebrazioni, quelli fra celibi e vedove il 0,92 %, quelli fra vedovi e nubili il 4,89 % e quelli fra vedovi e vedove l'1,83 %.

Per quanto riguarda l'età, prevale fra gli sposi il gruppo tra i 25 e 29 anni (44,34 %) cui seguono quello tra i 21 e 24 (19,88 %) e quello tra i 30 e 34 (15,29 %): ultimi il gruppo tra i 60 e 64 anni (0,61 %) e quello oltre i 70 anni con uno sposo (0,31 %) unitosi con una donna di età inferiore ai 50 anni.

Tra le spose prevale il gruppo tra i 21 e 24 anni (37,62 %) cui seguono il gruppo tra i 25 e 29 (25,99 %) e quello tra i 15 e i 20 anni (14,37 %): ultimo il gruppo tra i 50 e 54 anni col 0,92 %. Dall'esame dei vari gruppi risulta che, per ovvie ragioni, l'età esercita una forte attrazione sulla scelta matrimoniale: tuttavia si nota una non indifferente percentuale (19,88 per cento) di uomini che hanno contratto matrimonio con donne più anziane da un minimo di pochi giorni a un massimo di 10 anni.

Circa l'alfabetismo, tutti gli atti di matrimonio redatti nel mese sono stati sottoscritti da ambedue gli sposi: tenendo conto delle risultanze dei cinque mesi decorsi si ha che su 2092 contraenti soltanto 2 non hanno sottoscritto l'atto (0,07 %).

I matrimoni disciolti sono stati 268 contro 327 contratti, con una proporzione di 122,01 contratti ogni 100 disciolti; la media percentuale dei cinque mesi decorsi invece è di 106,47 contratti per ogni 100 disciolti.

NATALITA'

Nel mese di maggio le nascite sono state 681 (compresi 32 nati morti e aborti, pari al 4,70 % delle nascite) contro 673 nascite dell'aprile in cui la proporzione dei nati morti e degli aborti sul complesso delle nascite aveva raggiunto la percentuale del 6,09 %.

In proporzione ragguagliata ad anno si sono avute 13,26 nascite ogni mille abitanti nella popolazione presente con una media giornaliera di 21,97, leggermente superiore a quella del corrispondente maggio 1933 che era stata di 21,61 e leggermente inferiore a quella dell'aprile scorso che era stata di 22,43.

I nati vivi hanno date in questo mese 17 unità in più dell'aprile scorso e 15 unità in più del corrispondente maggio 1933; confrontati coi deceduti hanno date 10 unità in meno nella popolazione presente e 15 unità in più nella popolazione residente, il che conferma quanto già si è osservato altre volte circa il fatto che l'eccedenza dei morti sui nati vivi si verifica con netta prevalenza nella popolazione presente (residente + occasionale).

Ne consegue che i residenti, mentre concorrono per l'87,52 % all'incremento della popolazione verificatosi nel maggio 1934, contribuiscono alla diminuzione soltanto per l'80,58 %.

Anche per la legittimità è da notarsi che mentre i nati da genitori appartenenti alla Città sono legittimi per il 92,76 % e illegittimi soltanto per il 7,24 %, i nati da genitori venuti occasionalmente in Città sono legittimi per il 73,56 % e illegittimi per il 26,44 %.

Facendo un confronto dei nati vivi con i morti dal gennaio 1934 a tutto maggio si ha un'eccedenza di 493 decessi nella popolazione presente e 368 nella residente, per cui ad ogni 100 nati vivi corrispondono 115,61 decessi nella popolazione presente e 113,21 nella residente.

MORTALITA'

I morti nella popolazione presente sono stati 659 con una proporzione ragguagliata ad anno di 12,59 decessi per 1000 abitanti, proporzione inferiore a quella del mese precedente che era stata di 13,21 per 1000 abitanti e a quella del corrispondente maggio 1933 che era stata di 13,86.

Per quanto riguarda lo stato civile dei deceduti, risultano 130 (19,73 %) decessi di celibi contro 118 (17,90 %) di nubili, con una differenza tra i due sessi di 12 unità a favore delle femmine.

Tale differenza risulta assai più rilevante fra i coniugati che dànno per i maschi 39 decessi in più delle femmine, portando così lo sbilancio a sfavore dei maschi a 51 unità. Ne consegue, però, che fra i vedovi le femmine superano i maschi per 52 unità portando lo sbilancio a sfavore delle femmine ad una sola unità. Facendo lo stesso calcolo sui cinque primi mesi del 1934 si riscontra lo stesso fenomeno per cui complessivamente fra i coniugati e non coniugati risulta uno sbilancio a sfavore dei maschi di 320 unità, compensato largamente da una eccedenza di 364 vedove decedute.

Per quanto riguarda l'età predomina il gruppo dei deceduti tra i 70 e i 79 anni con 45 maschi e 58 femmine (15,63 % delle morti in complesso), segue il gruppo dei compresi tra i 60 e 69 anni con 45 maschi e 41 femmine (13,05 % dei decessi). I morti di età inferiore a un anno sono stati 56 (8,50 % dei decessi). La minore mortalità si nota nei compresi tra il 2° anno di vita fino al ventesimo, gruppo che, in complesso, ha dati appena 27 decessi, cioè il 4,10 % dei decessi.

Circa il luogo di nascita e la residenza dei deceduti è interessante rilevare che dei 659 morti nella popolazione presente 531 (80,58 %) risultano residenti in Torino e 128 (19,42 %) non residenti. Di questi ultimi 20 (3,03 %) sono nativi di Torino, 85 (12,90 %) della provincia di Torino e delle altre provincie del Piemonte, 15 (2,28 %) delle altre regioni dell'Italia settentrionale e 8 (1,21 %) delle rimanenti regioni d'Italia o di Stati esteri.

Dei residenti soltanto 183 (27,77 % dei decessi) sono nativi di Torino e 348 (52,81 %) immigrati da altri Comuni, e, più precisamente, 237 (35,97 %) da Comuni del Piemonte, 65 (9,86 %) da altri Comuni dell'Italia settentrionale, e 46 (6,98 %) da Comuni delle altre parti d'Italia o dell'estero.

COSTO DELLA VITA: INDICI

L'indice del costo della vita che ha per base il giugno 1927 segna nel mese di maggio punti 68,81 contro 72,56 del mese di aprile scorso e 72,46 del corrispondente maggio 1933.

Sono diminuiti in questo mese, in varia misura, gli indici di tutti i capitoli di spesa in seguito alla campagna pel ribasso. Il capitolo che ha subito maggiore diminuzione è quello per le spese dell'abitazione il cui indice è diminuito di punti 11,65.

La spesa complessiva settimanale, per la famiglia operaia tipo, che nel maggio 1933 era calcolata in L. 217,45, dopo lievi oscillazioni era aumentata nell'aprile scorso a L. 217,76 per scendere in questo mese a L. 206,48 con un risparmio sul maggio 1933 di L. 10,97 (pari al 5,04 %).

1. - METEOROLOGIA

Mese di Maggio

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	760,9	+19,9	+11,9	coperto	pioggia
2	760,5	+15,4	+12,2	»	»
3	737,5	+19,8	+11,2	3/4 coperto	
4	737,1	+15,6	+11,4	»	pioggia
5	741,5	+19,9	+11,3	sereno	
6	741,2	+22,5	+11,-	»	
7	742,7	+24,-	+13,9	»	
8	744,5	+22,1	+14,9	»	
9	746,2	+23,9	+14,-	»	
10	746,8	+23,5	+14,5	»	
Media 1ª decade	741,89	+20,66	+12,62		
		+16,64			
11	746,-	+24,-	+14,-	sereno	
12	744,5	+22,-	+14,8	coperto	pioggia
13	742,9	+23,9	+15,-	sereno	
14	740,5	+25,6	+15,2	»	
15	738,-	+24,4	+14,2	»	
16	738,2	+16,4	+14,-	coperto	pioggia
17	737,-	+19,-	+12,2	3/4 coperto	
18	737,5	+18,9	+12,2	»	
19	742,-	+23,8	+13,8	sereno	
20	745,5	+25,4	+15,1	»	
Media 2ª decade	741,21	+22,34	+14,05		
		+18,20			
21	745,8	+25,8	+16,-	sereno	
22	746,2	+26,8	+16,1	»	
23	744,9	+28,-	+17,8	»	
24	742,5	+28,5	+18,-	»	
25	741,8	+23,9	+18,2	3/4 coperto	
26	741,5	+28,9	+18,4	3/4 coperto	pioggia
27	741,-	+26,4	+17,-	»	»
28	744,-	+21,1	+14,1	3/4 coperto	
29	743,6	+19,-	+15,2	»	
30	743,4	+24,1	+15,5	3/4 coperto	pioggia
31	744,4	+20,8	+15,4	»	»
Media 3ª decade	743,55	+24,85	+16,52		
		+20,69			

Media mensile: Pressione barometrica 742,22 — Temperatura in centigradi +18,51.

Stato del cielo: giorni: 16 sereno, 4 coperto, 7 3/4 coperto, 4 3/4 coperto con 9 giorni di pioggia.

Mese di Maggio

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cons. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cons. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	706,79	740,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	703,07	737,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	73,6	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,39	703,69	738,47	+17,5	29	— 3,6	6	+ 6,99	5,23	69,3	27,6	3
Aprile	738,67	+11,82	703,03	736,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,61	76,6	32,5	—
Maggio	740,9	+18 —	706,05	738,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	743,7	+24,42	709,58	740,58	+30,6	13	+11,8	2	+21,75	13,87	72,3	44,6	—
Luglio	741,78	+23,41	706,19	738,09	+30,0	12	+12,8	22	+21,32	11,66	61,0	36,6	—
Agosto	740,34	+22,40	705,54	737,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,67	11,94	76,9	64,5	—
Settembre	741,72	+16,86	707,43	740,71	+24,8	2	+ 4,8	26	+14,32	8,53	77,1	49,0	—
Ottobre	743,79	+13,36	708,30	742,06	+23,6	4	+ 4,2	30	+11,91	8,30	79,3	67,5	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,88	742,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	747,26	+ 3,05	710,60	746,43	+19,7	5	— 7,3	30	+ 1,85	3,35	86,3	1,9	—
Media 1931 e somma	741,66	+12,72	706,19	740,07	+14,94	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	76,6	632,2	33
Gennaio 1932	740,26	+ 3,31	714,16	740,97	+14,3	4	— 3,3	2	+ 4,19	3,76	66,9	23,3	19
Febbraio	745,60	+ 6,55	709,75	743,59	+10,8	5	— 9,9	13	— 1,36	3,39	73,5	10,0	10
Marzo	742,90	+ 5,54	704,88	740,12	+14,5	9	— 4,0	1	+ 3,15	4,49	73,7	69,1	24
Aprile	741,69	+10,94	703,37	737,65	+18,5	25	+ 1,3	13	+ 8,19	5,64	67,9	62,1	—
Maggio	742,74	+16,22	704,99	738,14	+25,9	30	+ 5,5	5	+13,69	8,65	72,6	136,0	—
Giugno	744,41	+19,54	706,69	739,78	+28,2	29	+ 9,0	2	+16,13	10,64	74,9	126,0	—
Luglio	743,93	+21,63	705,96	738,39	+32,0	21	+11,0	24	+18,34	13,10	81,5	134,7	—
Agosto	747,82	+24,20	710,20	742,20	+31,2	18	+11,6	3	+22,02	14,55	73,3	27,5	—
Settembre	746,16	+21,82	708,05	741,07	+28,5	3	+12,5	20	+18,19	14,23	87,9	104,5	—
Ottobre	743,95	+13,64	705,03	738,75	+20,9	3	+ 2,5	31	+10,87	8,25	83,2	5,1	—
Novembre	747,21	+ 6,96	709,25	744,73	+16,5	25	+ 0,2	19	+ 6,91	6,07	78,1	46,6	—
Dicembre	749,27	+ 5,69	712,63	748,09	+10,7	18	— 3,0	29	+ 4,22	4,98	73,1	24,0	7
Media 1932 e somma	744,34	+12,55	707,93	742,—	+16,17	18	+ 7,77	—	+10,66	8,15	75,1	893,1	70
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	708,07	744,39	+ 7,9	3	— 6,0	27	+ 0,93	4,03	81,7	33,5	62
Febbraio	744,04	+ 3,54	705,54	740,69	+14,1	6	— 3,9	19	+ 1,93	4,54	89,0	21,5	21
Marzo	747,32	+ 6,49	708,05	743,49	+19,6	30	— 2,1	23	+ 6,91	5,69	72,7	11,5	1
Aprile	745,99	+13,12	705,69	742,05	+24,3	17	— 1,6	21	+10,21	6,65	72,5	61,5	—
Maggio	744,59	+17,06	704,81	737,89	+25,1	24	+ 6,9	11	+14,58	8,64	68,1	77,7	—
Giugno	743,53	+18,91	703,37	735,93	+27,3	6	+ 7,5	13	+16,93	9,64	70,3	112,6	—
Luglio	741,89	+23,91	699,96	733,41	+31,1	20	+10,6	1	+21,79	12,56	65,9	29,6	—
Agosto	742,94	+21 —	702,59	736,63	+25,0	13	+11,6	21	+18,29	12,69	83,5	89,6	—
Settembre	743 —	+19,71	702,63	737,39	+23,3	3	+ 9,6	23	+16,76	10,77	75,5	101,7	—
Ottobre	743,62	+14,68	703,69	738,48	+22,6	2	+3,6	20	+11,77	9,27	83,0	83,6	—
Novembre	739,53	+ 8,06	703,27	735,20	+15,6	20	—1,6	26	+ 5,61	6,66	89,7	172,6	68
Dicembre	740,62	+ 6,33	704,27	740,43	+ 9,0	21	— 7,1	19	— 0,69	3,97	83,4	119,2	245
Media 1933 e somma	743,44	+12,84	704,39	740,27	+14,66	—	+ 7,59	—	+10,86	7,99	78,2	893,1	396
Gennaio 1934	744,70	+ 0,66	710,94	747,30	+ 7,2	26	— 3,6	9	+ 1,39	4,84	81,1	48,0	68
Febbraio	744,73	+ 3,66	710,77	746,34	+ 13,5	21	— 0,5	2	+ 4,69	4,61	73,0	34,5	—
Marzo	739,58	+ 6,85	703,80	739,50	+ 16,1	25	— 0,8	18	+ 5,68	5,69	79,3	69,1	—
Aprile	740,67	+13,20	705,07	737,63	+ 23,6	16	+ 1,1	4	+10,51	8,01	69,6	108,0	—
Maggio	742,33	+16,51	707,36	740,34	+ 26,0	23	+ 6,7	5	+14,68	11,66	81,9	202,5	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Rocchi che ha cessato funzionare col 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono stati rilevati dalla Cassetta municipale suddetta.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperature dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione (Ore 10)	Vento prevalente: Grado di velocità (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia cm.	Precipitazioni: Neve mm.	Stato del cielo (Ore 10)	Fenomeni vari
1	705,6	759,0	+16,0	17	+ 9,6	6	+12,6	9,5	78	N.	Debole	23,1	—	Coperto	Temporale 19 h.
2	704,1	757,9	+11,3	15	+ 9,0	9	+10,0	8,6	90	N.	Forte	13,1	—	Coperto	Pioggia.
3	699,6	752,7	+16,5	16	+ 9,0	9	+12,0	8,8	92	N.	Forte	5,6	—	Vario	Pioggia notte pre
4	702,0	755,5	+12,4	15	+ 9,3	6	+10,5	8,7	90	N.	Moderato	5,1	—	Coperto	Pioggia.
5	705,7	758,8	+19,9	16	+ 8,7	5	+13,8	9,6	86	—	Calma	2,5	—	Sereno	Pioggia notte pre
6	706,9	759,8	+19,3	13	+11,1	5	+15,2	8,7	64	—	Calma	—	—	q. Sereno	
7	708,3	760,8	+23,8	16	+13,7	5	+18,4	11,5	73	—	Calma	—	—	Sereno	
8	711,1	764,5	+18,8	16	+11,9	5	+14,7	13,3	98	S.	Debole	6,6	—	Sereno	Pioggia notte pre
9	713,2	766,6	+18,5	16	+11,9	6	+15,2	13,3	88	—	Calma	1,2	—	Vario	Pioggia.
10	714,1	767,6	+21,4	15	+10,9	7	+15,3	11,0	74	—	Calma	19,0	—	Vario	Pioggia notte pre. e gio
Media 1ª decade	707,86	760,32	+17,81	—	+10,51	—	+13,77	10,30	83,3			76,2	—		
11	713,1	766,2	+20,5	18	+13,8	3	+17,3	10,1	77	—	Calma	—	—	q. Sereno	
12	710,6	763,5	+23,6	16	+12,2	7	+16,9	12,8	82	—	Calma	1,0	—	Vario	
13	707,1	759,6	+23,7	16	+11,9	3	+17,5	11,7	73	—	Calma	4,7	—	Sereno	Pioggia notte pre
14	703,3	755,6	+23,7	15	+14,7	26	+18,6	12,5	75	S.	Debole	—	—	Sereno	
15	700,5	752,7	+21,7	16	+13,3	5	+17,0	12,5	79	N.	Moderato	—	—	3/4 Sereno	
16	701,4	754,8	+14,3	0	+ 9,3	9	+11,0	9,6	95	N.	Moderato	12,0	—	Coperto	Pioggia.
17	699,2	752,3	+13,8	17	+ 9,4	6	+11,7	9,8	98	—	Calma	3,4	—	Coperto	Pioggia.
18	702,1	754,7	+21,8	16	+11,2	5	+15,5	12,5	86	S.	Moderato	—	—	Vario	
19	708,2	761,2	+21,5	16	+10,6	5	+15,4	10,7	81	—	Calma	—	—	Vario	
20	711,7	764,6	+22,3	16	+13,0	6	+17,5	12,4	84	—	Calma	—	—	Vario	
Media 2ª decade	705,72	758,50	+20,67	—	+11,96	—	+15,84	11,46	83,0			21,1	—		
21	713,6	766,0	+24,9	15	+15,3	6	+19,6	13,0	73	—	Calma	—	—	Sereno	
22	713,0	765,3	+26,8	15	+16,9	5	+21,5	13,8	72	—	Calma	—	—	Sereno	
23	713,2	765,5	+25,9	15	+18,0	4	+21,7	14,8	76	—	Calma	—	—	Sereno	
24	706,3	758,1	+25,8	16	+17,7	6	+21,2	12,7	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
25	706,1	758,6	+20,2	17	+15,8	8	+17,6	12,0	78	N.	Debole	—	—	Sereno	
26	705,4	757,7	+24,0	14	+15,4	24	+18,6	14,1	88	S.	Debole	8,5	—	Vario	Temporale 17 h.
27	705,2	757,5	+22,7	16	+14,7	5	+18,3	14,6	90	—	Calma	—	—	Vario	
28	710,1	763,6	+17,7	14	+10,9	6	+14,0	9,6	84	—	Calma	—	—	Vario	
29	708,5	761,2	+22,3	16	+13,0	0	+17,4	10,5	75	—	Calma	—	—	Sereno	
30	709,2	762,2	+19,9	15	+14,2	7	+16,0	11,1	81	N.	Debole	11,2	—	1/2 Coperto	Pioggia tempor
31	710,1	763,5	+15,3	15	+13,2	24	+14,3	11,5	93	—	Calma	4,5	—	Coperto	Pioggia.
Media 3ª decade	709,14	761,75	+22,32	—	+15,01	—	+18,20	12,52	79,5			24,2	—		
Media del mese	707,36	760,24	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,46	81,9			121,5	—		
Media quinq. d. m.	705,83	758,88	+19,42	—	+10,72	—	+14,53	9,57	75,0			101,5	—		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19.

(2) Media della massima e della minima ottenute nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di Mag

DECADI E MESI	Cons. meteorologico municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cons. meteorologico municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Ne
1ª - Giugno 1933	745,50	+19,92	706,00	758,67	+27,3	6	+ 9,6	9	+17,91	9,23	59,2	3,1	
2ª - »	742,28	+18,13	701,31	754,05	+24,3	19	+ 7,5	13	+14,76	9,65	73,1	86,5	
3ª - »	742,88	+18,68	702,51	755,28	+23,9	27	+ 8,4	23	+15,11	11,00	79,0	23,0	
Media giugno o somma	743,55	+18,91	703,27	755,93	+31,30	—	+11,46	—	+15,93	9,96	70,4	112,6	
1ª - Luglio 1933	745,88	+22,97	710,38	762,63	+31,0	5	+10,4	1	+21,13	12,89	67,0	—	
2ª - »	743,88	+24,36	708,07	760,04	+29,2	11	+14,3	17	+21,71	13,20	66,2	0,3	
3ª - »	734,74	+24,58	709,54	761,54	+31,1	28	+15,1	21	+22,20	12,82	64,6	29,3	
Media luglio o somma	741,50	+23,91	709,34	761,41	+27,80	—	+17,20	—	+21,70	12,96	65,9	29,6	
1ª - Agosto 1933	743,81	+24,84	709,84	761,60	+33,0	9	+15,1	3	+23,68	11,44	52,9	—	
2ª - »	742,91	+25,66	708,52	760,26	+35,0	13	+13,2	15	+23,33	14,67	69,1	13,5	
3ª - »	742,11	+21,50	707,15	759,39	+27,7	24	+11,0	31	+19,59	11,08	64,5	—	
Media agosto o somma	742,94	+24 —	708,50	760,42	+27,92	—	+17,62	—	+22,20	12,40	62,2	13,5	
1ª - Settembre 1933	744,36	+20,99	710,38	763,13	+29,3	3	+13,0	9	+18,41	10,36	68,3	3,6	
2ª - »	742,89	+18,35	708,41	761,26	+27,1	18	+11,6	13	+16,98	10,35	72,1	31,1	
3ª - »	741,84	+17,68	706,40	759,48	+20,7	24	+ 9,6	23	+14,71	11,61	85,6	67,2	
Media settembre o somma	743 —	+18,71	708,40	761,39	+20,85	—	+13,67	—	+16,70	10,77	75,3	101,7	
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,38	763,22	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,97	85,9	2,9	
2ª - »	742,84	+12,55	707,36	761,21	+18,3	13	+ 5,0	19	+10,59	7,70	74,5	4,6	
3ª - »	738,90	+10,95	703,22	757,33	+11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 8,23	7,34	82,5	44,5	
Media ottobre o somma	741,62	+14 02	706,80	760,68	+14,82	—	+ 9,79	—	+11,77	9,37	81,0	54,0	
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,62	704,21	758,96	+10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,28	5,82	85,8	34,5	
2ª - »	739,05	+ 5,33	703,07	757,68	+12,0	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	
3ª - »	739,30	+ 5,34	703,92	758,94	+ 7,2	22	+ 1,6	26	+ 2,13	5,19	89,0	25,6	
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,57	758,30	+ 5,94	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	176,8	
1ª - Dicembre 1933	743,84	+ 2,40	709,09	764,30	+ 4,3	1	— 2,6	4	+ 0,52	4,22	82,8	10,9	
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,22	+ 3,3	13	— 7,1	19	— 3,03	3,13	86,6	32,8	
3ª - »	740,68	+ 0,86	705,02	760,75	+ 3,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	
Media dicembre o somma	740,62	+ 0,33	704,57	760,43	+ 3,50	—	— 2,34	—	— 0,60	3,97	84,6	129,7	
Media annuale o somma 1933	743,84	+12,84	706,39	764,37	+14,65	—	+ 7,55	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	
1ª - Gennaio 1934	744,38	+ 0,69	710,78	766,91	+ 6,6	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,51	+ 6,5	13	— 2,5	20	+ 1,39	4,45	82,6	19,0	
3ª - »	737,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	24	+ 1,32	4,56	86,6	23,0	
Media gennaio o somma	741,79	+ 0,66	710,94	767,10	+ 5,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,0	
1ª - Febbraio 1934	743,18	+ 1,56	709,39	764,64	+11,0	2	— 4,3	9	+ 1,37	4,38	74,8	—	
2ª - »	740,85	+ 3,72	710,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 5,38	6,56	62,6	9	
3ª - »	743,85	+ 6,32	707,66	765,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,55	5,84	77,3	14,5	
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,86	710,77	766,94	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	4,61	71,8	14,5	
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,59	5,85	76,6	44,1	
2ª - »	736,38	+ 6,61	696,99	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	80,8	14,5	
3ª - »	739,98	+10,01	705,78	757,91	+16,1	26	+ 1,5	21	+ 8,09	6,79	80,6	60,7	
Media marzo o somma	738,58	+ 8,31	701,68	755,50	+ 9,66	—	+ 3,09	—	+ 5,62	5,80	79,5	99,1	
1ª - Aprile 1934	738,88	+11,28	703,70	764,83	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,86	6,37	80,2	31,6	
2ª - »	742,19	+13,65	709,65	762,07	+22,6	16	+ 4,2	11	+ 12,85	9,66	79,5	7,9	
3ª - »	740,76	+13,13	702,27	755,99	+17,1	26	+ 3,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	
Media aprile o somma	740,67	+13,30	705,27	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+ 10,51	8,01	80,6	122,5	
1ª - Maggio 1934	741,89	+16,64	707,06	760,32	+23,0	7	+ 6,7	5	+13,77	10,30	83,3	76,2	
2ª - »	741,21	+18,20	705,72	760,50	+23,7	13/16	+ 9,3	16	+15,84	11,46	83,0	21,1	
3ª - »	740,55	+20,69	709,14	761,75	+26,0	22	+10,9	28	+18,20	12,52	79,5	24,2	
Media maggio o somma	740,22	+18,51	707,30	760,36	+20,33	—	+12,27	—	+16,01	11,46	81,9	121,5	

(1) Media delle letture alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5

Mese di Maggio

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.833	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	339.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.706	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	576.588	+ 26.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.360	+ 96.906	(sul consdm. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607 838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.477	616.881	+ 775	
» Giugno 30	—	—	—	
» Luglio 31	—	—	—	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6

Mese di Maggio

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	Nati vivi nella popolazione: resid.	Morti nella popolazione: pres.	Morti nella popolazione: resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	Immigrati nella popolazione: resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	Emigrati dalla popolazione: resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: resid.	NOTE
Maggio 1933	609.626	604.103	634	570	641	530	— 7	+ 40	1.865	1.865	1.631	1.635	+ 234	+ 230	+ 227	+ 270	609.851	604.373	
Giugno	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.602	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 742	609.151	603.631	
Luglio	609.151	603.631	674	600	606	534	+ 68	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190	
Agosto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	616	560	538	483	+ 78	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 628	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+1243	+1243	+1222	+1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+1198	+1197	+1071	+1104	612.005	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.976	2.976	1.546	1.546	+1430	+1430	+1218	+1234	612.333	606.804	
Gennaio 1934	612.333	606.804	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+1206	+1206	+ 984	+1034	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	546	769	670	— 137	— 124	2.321	2.321	1.217	1.217	+1104	+1104	+ 967	+ 978	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	561	730	643	— 88	— 82	2.508	2.508	1.343	1.343	+1165	+1165	+1077	+1083	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	632	565	668	568	— 36	— 3	2.325	2.325	1.544	1.544	+ 781	+ 781	+ 745	+ 778	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	649	589	659	576	— 10	+ 15	2.291	2.291	1.506	1.506	+ 785	+ 785	+ 775	+ 800	616.881	611.477	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	3.158	2.786	3.651	3.154	— 493	— 368	11.998	11.998	6.957	6.957	+ 5041	+ 5041	+ 4548	+ 4673	616.881	611.477	

Tavola 7

Mese di Maggio

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	Persone sfuggite al Censimento (1): non inviti nel Registro della Popolaz. M.	non inviti nel Registro della Popolaz. F.	inviti M.	inviti F.	POPOLAZIONE RESIDENTE — Immigrati: da altri Comuni: della Provincia M.	da altri Comuni: della Provincia F.	da altri Comuni: di altre Provincie del Regno M.	da altri Comuni: di altre Provincie del Regno F.	dall'Estero: Italiani M.	dall'Estero: Italiani F.	dall'Estero: Stranieri M.	dall'Estero: Stranieri F.	Emigrati: in altri Comuni: della Provincia M.	in altri Comuni: della Provincia F.	in altri Comuni: di altre Provincie del Regno M.	in altri Comuni: di altre Provincie del Regno F.	per l'Estero: Italiani M.	per l'Estero: Italiani F.	per l'Estero: Stranieri M.	per l'Estero: Stranieri F.	Popolazione residente: Femminile Totale	Popolazione residente: Maschile Totale	Popolazione presente: Femminile Totale	Popolazione presente: Maschile Totale
Maggio 1933	—	—	—	—	205	216	499	676	66	32	3	5	196	179	581	602	126	96	3	6	1.865	1.635	1.865	1.635
Giugno	—	—	—	—	213	231	420	606	68	38	7	9	209	226	905	882	138	96	6	—	1.602	2.321	1.602	2.321
Luglio	—	—	—	—	229	201	316	399	52	30	10	6	265	249	717	655	109	73	9	3	1.722	2.229	1.722	2.229
Agosto	—	—	—	—	202	226	278	336	46	27	10	13	170	169	289	296	32	30	3	3	1.528	1.163	1.528	1.163
Settembre	—	—	—	—	242	231	215	269	29	20	13	13	179	169	289	296	32	30	3	3	1.700	1.150	1.700	1.150
Ottobre	—	—	—	—	264	251	664	909	37	29	10	3	202	193	666	619	36	28	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	269	255	822	1.024	46	29	14	11	198	207	666	511	36	28	3	3	2.645	1.448	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	268	214	888	1.020	48	22	15	9	198	198	688	508	72	58	6	6	2.976	1.546	2.976	1.546
Gennaio 1934	—	—	—	—	223	249	779	975	39	34	10	13	165	165	472	472	32	30	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	209	205	697	885	39	34	12	8	157	155	665	494	30	32	1	3	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	232	232	827	1.000	39	34	12	8	181	173	668	498	31	30	3	4	2.508	1.343	2.508	1.343
Aprile	—	—	—	—	209	204	709	903	43	36	7	7	161	173	668	498	31	30	3	4	2.325	1.544	2.325	1.544
Maggio	—	—	—	—	209	214	709	903	43	36	5	11	166	169	668	498	31	30	3	4	2.291	1.506	2.291	1.506
TOTALE 1934	—	—	—	—	1.666	1.675	5.776	6.777	357	268	88	68	709	702	3.294	3.529	279	236	27	28	11.998	6.957	11.998	6.957

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1934.

(2) Popolazione al 1° gennaio 1934.

(3) Popolazione a fine mese corrente.

(4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 questa persona non comparisce con la persona effettivamente immigrata in Torino da altro luogo.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno							
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centr.	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Maggio 1933	516	138	140	150	444	594	180	172	66	94	6	19	221	286	316	322	365	551	51	66
Giugno »	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	48
Luglio »	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	454	657	746	78	113
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	41
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56
Aprile »	726	170	222	212	588	626	242	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	234	75	84	7	9	225	309	364	424	556	638	50	76
TOTALE 1934	3.458	883	1.094	1.074	2.966	3.438	1.301	1.225	335	460	39	66	1.178	1.664	1.873	2.320	2.992	3.468	239	321

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	
Maggio 1933	18	29	26	31	39	40	—	—	—	1.777	36	46	32	5	5	5	88	374	438	26	401	541	
Giugno »	13	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	478	
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.628	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475	
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	91	300	407	20	348	406	
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	490	22	378	440	
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	505	776	
Novembre »	37	58	66	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	69	579	896	
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	436	688	39	512	767	
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	
Marzo »	53	78	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674	
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	614	36	524	605	
TOTALE 1934	195	289	227	122	153	122	12	16	10	11.490	201	257	168	34	38	45	508	2.191	3.386	158	2.432	3.330	

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per riavvicinam. (1)	Immigrati da prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	
Maggio 1933	684	836	902	—	—	1.865	9	21	3	14	15	2	42	45	11	301	355	104	6	6	
Giugno »	562	698	1.029	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	246	302	78	7	7	
Luglio »	622	815	906	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	
Agosto »	577	727	907	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	266	69	15	16	
Settembre »	601	809	801	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	34	38	5	248	296	99	14	15	
Ottobre »	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	
Novembre »	846	1.246	1.481	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	78	20	364	466	130	3	8	
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	18	486	589	171	20	23	
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	374	111	22	24	
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	70	10	275	336	113	23	24	
Marzo »	935	1.248	1.260	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	100	22	353	430	130	48	56	
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	420	134	24	29	
Maggio »	808	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	16	340	411	138	19	24	
TOTALE 1934	6.391	5.735	6.263	—	—	11.998	37	145	36	137	142	11	363	406	82	1.621	1.975	586	136	157	

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato o di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	
Maggio 1933	36	27	154	—	—	—	5	5	—	53	56	54	127	120	62	12	6	33	90	170	
Giugno »	24	26	113	—	—	—	2	5	—	32	36	52	110	119	30	16	6	37	63	141	
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	30	37	31	100	100	42	10	6	30	88	200	
Agosto »	31	37	93	—	—	—	9	12	—	46	45	52	100	110	32	14	6	30	30	161	
Settembre »	42	33	92	2	2	—	6	5	—	36	47	41	131	120	30	8	4	23	58	210	
Ottobre »	36	31	131	3	3	—	7	8	—	66	84	85	118	111	39	10	7	37	90	300	
Novembre »	29	34	153	7	8	1	9	10	—	60	100	100	200	101	60	15	9	60	75	200	
Dicembre »	43	46	201	4	5	—	7	8	—	62	110	80	170	103	50	21	13	27	71	223	
Gennaio 1934	60	52	215	15	15	11	24	23	—	37	75	73	147	153	37	23	17	41	80	221	
Febbraio »	57	50	204	57	57	—	12	14	—	51	73	92	100	120	41	30	30	30	50	200	
Marzo »	62	50	200	36	60	7	22	23	12	46	74	61	123	129	31	13	8	28	101	233	
Aprile »	60	31	156	50	55	6	25	26	—	23	65	60	126	130	26	13	11	28	76	200	
Maggio »	48	53	175	40	50	—	18	29	—	30	60	51	125	142	50	10	9	20	52	203	
TOTALE 1934	364	306	940	215	220	25	101	105	12	197	288	286	660	600	266	65	55	226	422	1.200	

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in seguito alla [illegible] giornaliero del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1933	679	100	130	132	461	349	212	163	93	79	8	8	155	194	179	387	438	380	46	47	42
Giugno »	623	72	161	168	811	470	304	177	126	94	7	3	160	300	224	376	737	489	44	81	69
Luglio »	432	41	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	274	274	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
TOTALE 1934	1.991	530	611	566	1.472	1.726	887	860	348	383	34	70	598	798	915	1.187	1.547	1.721	277	376	360

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Maggio 1933	41	63	48	32	32	21	2	1	1	1.446	14	126	56	2	3	4	189	407	472	25	358	326	47
Giugno »	41	80	51	19	45	23	1	2	—	2.101	54	158	56	—	6	—	220	496	879	34	402	448	62
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	264	505	710	35	447	459	73
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	265	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	1	2	1.094	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	268	290	38
Ottobre »	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	36	28	1	3	5	72	365	376	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	283	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	273	331	50
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	38	343	397	367	24	348	435	73
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	12	22	18	208	304	374	12	343	397	76
TOTALE 1934	113	168	142	96	122	101	15	21	8	6.279	201	273	295	34	47	63	678	1.447	1.787	11[illegible]		1.790	301

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rimpatrio (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1933	779	904	731	—	—	1.635	14	14	2	23	22	1	35	36	1	312	335	61	34	35	—
Giugno »	695	1.409	912	—	—	2.321	17	27	1	24	31	2	36	46	4	271	596	82	18	27	—
Luglio »	473	1.250	979	—	—	2.229	10	22	1	13	21	1	30	47	7	155	421	53	30	49	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	15	1	18	18	2	137	157	46	19	20	—
Settembre »	404	554	596	—	—	1.150	9	13	2	8	7	1	19	18	6	119	141	56	20	21	—
Ottobre »	509	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	161	196	72	21	24	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	178	58	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	24	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	14	2	15	18	—	34	33	8	132	161	61	15	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	2	116	145	47	20	22	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	20	14	15	16	1	20	24	1	165	197	60	20	21	—
Aprile »	520	688	856	—	—	1.544	5	5	3	13	13	—	19	25	4	150	195	77	25	29	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	26	29	5	147	182	69	17	19	—
TOTALE 1934	2.521	3.352	3.605	—	—	6.957	43	60	26	72	82	2	122	134	20	710	889	314	97	107	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1933	91	101	55	—	—	—	15	16	—	43	42	16	135	135	36	13	8	23	64	160	226
Giugno »	103	195	98	1	1	—	9	12	—	36	64	13	115	182	31	13	14	17	32	210	270
Luglio »	43	110	88	6	8	—	12	17	—	24	83	21	108	186	36	12	16	26	26	270	727
Agosto »	30	32	88	5	6	—	12	13	—	25	38	20	98	160	25	5	8	13	43	160	457
Settembre »	30	37	88	3	3	—	17	17	—	24	32	12	106	110	30	6	4	15	45	112	457
Ottobre »	48	57	88	3	3	1	11	12	—	19	26	20	144	167	34	18	16	22	54	165	890
Novembre »	36	47	88	5	5	—	8	9	—	24	47	22	118	125	41	9	6	20	47	190	881
Dicembre »	48	55	88	—	—	—	14	15	—	25	49	28	128	146	35	21	17	20	66	145	675
Gennaio 1934	48	48	88	3	3	—	18	21	—	25	48	26	126	145	25	15	8	28	36	132	440
Febbraio »	31	48	88	—	—	—	16	25	—	26	34	24	106	105	26	6	8	28	28	125	888
Marzo »	36	47	88	—	—	—	12	16	—	22	30	42	126	168	27	12	8	21	23	108	888
Aprile »	49	46	117	2	2	—	8	10	—	25	23	42	126	139	28	20	11	24	28	170	888
Maggio »	67	88	129	—	—	—	13	16	—	30	49	45	122	180	40	16	6	26	28	160	888
TOTALE 1934	351	533	640	5	5	—	67	81	—	122	320	199	666	782	136	49	49	173	201	722	5.277

(1) Ad anni compiuti. (1) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati								Totale
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero				
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	183	123	320	279	10	9	2	—	928
1931	1.116	165	568	812	1.666	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	261	526	617	14	21	1	4	1.651
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	591	113	143	106	428	427	17	16	1	—	1.138
1934	673	168	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	675	673	25	23	—	1	1.950
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	18	4	20	1.969	277	98	107	101	263	236	2	14	—	—	723
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	227	557	557	78	54	1	1	1.670
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	453	222	240	557	736	67	68	2	2	1.910
1933	688	188	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.015
1934	648	183	320	380	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	130	485	454	10	13	1	2	1.212
Marzo:																						
1930	595	106	277	304	849	939	26	15	9	35	2.452	361	134	108	152	298	298	28	23	2	3	1.007
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—	1.729
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	812	45	72	13	3	2.115
1933	1.817	202	460	396	1.047	802	83	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5	1.121
1934	740	195	382	430	808	894	51	20	7	7	2.508	420	81	161	173	502	481	21	26	5	6	1.295
Aprile:																						
1930	787	157	396	257	1.003	1.185	88	23	10	9	2.909	767	135	348	290	681	632	12	12	2	4	1.781
1931 - dal 1° al 20	292	85	195	223	611	536	16	13	—	—	1.394	586	180	169	144	392	407	169	41	69	11	1.411
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	3	1	35	23	—	—	—	—	63
1932	524	151	361	430	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	767	28	16	—	2	1.749
1933	561	136	253	260	558	686	40	32	8	4	1.761	440	83	161	156	438	391	44	32	—	1	1.315
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	101	209	360	451	128	158	19	38	1.484
Maggio:																						
1930	785	125	264	254	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	180	177	557	383	10	15	3	3	1.328
1931	86	13	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	3	—	1	753
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	488	630	15	16	1	3	1.312
1933	546	130	286	316	699	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	501	492	130	56	3	4	1.558
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	303	92	76	22	18	1.294
Giugno:																						
1929 (2)	836		268	236	841	845	30	21	2	4	2.331	685		126	128	335	225	6	4	1	6	825
1930	745	135	318	382	910	951	19	11	15	12	2.626	422	168	168	155	349	318	18	14	2	4	1.250
1931	210	88	123	168	238	311	33	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	16	15	7	15	585
1932	731	312	379	387	706	699	76	59	12	10	2.322	381	204	143	188	368	412	16	9	—	1	1.122
1933	448	114	213	231	430	636	68	33	7	9	1.662	623	72	300	224	945	632	138	56	6	—	2.123
Luglio:																						
1929 (2)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	689		132	108	307	298	7	18	2	1	873
1930	609	142	287	320	787	892	28	14	9	19	2.348	398	157	162	153	347	322	80	2	3	7	1.234
1931	313	37	192	200	342	367	16	16	1	1	1.155	265	75	100	114	255	263	13	12	—	—	797
1932	758	338	414	491	771	984	64	53	13	10	2.890	612	229	146	179	432	538	10	6	1	3	1.576
1933	516	106	239	281	314	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	269	717	655	100	72	9	3	2.291
Agosto:																						
1929 (2)	697		222	260	629	650	15	13	3	2	2.194	692		182	165	366	381	278	5	—	—	1.377
1930	596	166	250	315	762	754	25	23	10	8	2.144	460	153	170	180	345	316	66	23	—	—	1.153
1931	296	16	172	179	378	453	13	15	—	—	1.289	296	109	100	106	298	277	19	20	—	—	1.025
1932	616	151	300	408	611	655	37	23	3	4	2.139	312	178	80	106	330	357	18	39	2	1	1.121
1933	462	115	202	226	470	536	45	27	10	12	1.553	358	23	138	161	416	466	19	14	9	4	1.550
Settembre:																						
1929 (2)	738		310	273	872	890	33	20	1	2	2.391	1.194		263	209	419	336	768	13	5	5	1.809
1930	762	126	376	470	985	185	60	46	7	17	3.063	606	106	106	134	368	398	55	14	3	1	1.085
1931	307	26	198	266	356	406	12	16	—	—	1.236	369	180	80	86	268	288	27	23	—	—	1.054
1932	606	146	339	339	576	681	48	45	12	3	1.973	361	199	175	186	322	397	22	15	1	—	1.301
1933	467	136	242	258	515	680	39	20	13	12	1.700	362	62	170	130	389	396	38	25	3	3	1.418
Ottobre:																						
1929 (2)	896		222	201	1.136	1.179	35	26	—	—	3.045	1.300		217	186	661	613	726	15	6	1	1.722
1930	1446	271	668	688	1.810	1.982	87	97	13	12	5.680	502	106	206	186	686	686	68	7	3	3	1.746
1931	586	169	279	304	990	676	36	11	3	1	2.077	373	109	128	139	686	686	68	26	3	3	1.746
1932	760	153	480	466	888	728	32	35	3	5	2.612	565	285	186	198	686	686	68	26	3	3	1.746
1933	786	161	486	481	884	960	37	29	10	2	2.816	659	90	201	191	686	659	86	26	3	3	1.746
Novembre:																						
1929 (2)	836		264	406	1.288	1.386	23	23	1	3	3.217	536		205	174	366	388	686	15	14	—	1.746
1930	1.151	206	388	488	1.486	1.588	88	68	3	6	6.060	494	101	209	186	686	686	68	15	9	15	1.746
1931	466	88	271	288	677	886	25	26	6	6	1.865	265	180	186	186	686	686	68	22	3	6	1.746
1932	728	156	441	488	888	788	25	26	3	9	2.663	470	212	186	186	686	686	68	26	3	3	1.746
1933	686	186	388	488	888	986	26	26	16	11	2.666	388	88	206	186	686	686	68	26	3	3	1.746
Dicembre:																						
1929 (2)	716		388	416	1.087	1.234	88	26	1	1	3.888	631		186	186	686	686	686	26	3	3	1.746
1930	1.386	282	686	888	1.881	1.881	72	88	—	3	5.888	1.888	686	186	186	686	686	686	26	3	3	1.746
1931	617	126	322	388	686	788	26	26	5	6	2.888	686	186	186	186	686	686	686	26	3	3	1.746
1932	736	186	488	486	886	886	26	26	1	1	2.888	686	186	186	186	686	686	686	26	3	3	1.746
1933	488	186	488	486	888	1.888	88	88	15	9	2.976	686	88	186	186	686	686	686	26	3	3	1.746

(1) Esclusi dal 1932 le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al Contingente. (2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia provenienti dalla stabilizzazione per quote.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

RITO CON CUI SONO STATI CELEBRATI		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra coniugi di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cugini
Civile		10	1	—	2	—	—	—	—	—	13	3,98	13	—	—	—	—	—	—	—
Culto cattolico	nel corso del mese	290	2	—	13	6	—	—	—	—	311	95,41	311	—	—	—	1	—	—	—
	in mese precedente	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1(3)		1	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,305	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	0,305	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		302	3	—	16	6	—	—	—	—	327	100	327	—	—	—	1	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		92,36	0,92	—	4,89	1,83	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21 a 24	—	1	1	—	21	21	3	28	31	—	11	11	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29	—	—	—	1	21	22	1	68	69	—	43	43	—	9	9	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34	—	—	—	—	2	2	—	16	16	—	19	19	1	5	6	1	6	7	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	8	8	1	9	10	2	2	4	—	2	2	—	—	—
Da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	2	2	—	4	4	—	3	3	—	1	1	—	—	—
Da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	1	1	2	2	4	—	—	—
Da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	1	1	2	—	—	—
Da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—
Da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	1	1	1	46	47	4	119	123	—	85	85	2	29	31	3	17	20	3	8	11	—	6	6
Età per ogni 100 matrim.	—	—	0,31	—	—	14,37	—	—	37,63	—	—	25,99	—	—	9,48	—	—	6,13	—	—	3,36	—	—	1,88

Segue Tavola 12 — Mese di Maggio

SPOSI Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 contraenti
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,31
Da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	28	8,69
Da 25 a 29	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	68	69	21,42
Da 30 a 34	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	31	32	9,94
Da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	19	21	6,52
Da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	10	3,11
Da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	2,48
Da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,24
Da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,62
Da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,31
Da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	201	206(5)	100
Età per ogni 100 matrim.	—	—	0,93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,43	97,57	100	—

(3) Persone che contraggono nel nel contratti verso divorziato nel nuovo l'ultimo civile. - (4) Celibati con rito civile nel nuovo del nuovo + celibati nel nuovo del nuovo con rito religioso + vedovi nel nuovo del nuovo con rito religioso + vedovi nel nuovo del nuovo con rito civile + divorziati nel nuovo del nuovo con rito religioso + divorziati nel nuovo del nuovo con rito civile. - (5) Di cui in cui si sono verificati 1 matrimoni celebrati con rito religioso e matrimoni celebrati nuovo del nuovo con rito civile. - Sono l'ordinario celebrati in casi precedenti nuovo matrimoni

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliato ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile																			Analisi secondo il rito di celebrazione				
			Fra celibi e								Fra vedovi e								Fra divorziati e							
			nubili			vedove			divorziate			nubili			vedove			divorziate			nubili			vedove			divorziate		
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico
1933																																	
Maggio — nel mese	324	6,41	14	273	287	—	9	9	—	—	—	—	20	20	—	8	8	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	15	308	—	—	1
Maggio — in mesi precedenti	1																																
Giugno — nel mese	334	6,86	9	297	306	—	4	4	—	—	—	1	17	18	1	8	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	324	1	—	1
Giugno — in mesi precedenti	3																																
Luglio — nel mese	262	5,19	8	221	229	—	5	5	—	—	—	1	20	21	1	7	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	249	2	1	—
Luglio — in mesi precedenti	1																																
Agosto — nel mese	511	10,15	17	462	479	—	8	8	—	—	—	4	19	23	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	491	2	—	—
Agosto — in mesi precedenti	3																																
Settembre — nel mese	351	7,16	11	310	322	—	5	5	—	—	—	1	15	16	1	8	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	337	1	—	1
Settembre — in mesi precedenti	1																																
Ottobre — nel mese	385	7,61	7	343	350	—	6	6	—	—	—	1	25	26	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	376	2	—	—
Ottobre — in mesi precedenti	1																																
Novembre — nel mese	273	5,61	8	242	250	—	10	10	1	—	1	—	9	9	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	263	—	—	1
Novembre — in mesi precedenti	3																																
Dicembre — nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	—	1	—	22	22	1	11	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	368	—	1	—
Dicembre — in mesi precedenti	1																																
1934																																	
Gennaio — nel mese	177	3,53	13	137	150	—	5	5	—	—	—	1	17	18	—	6	6	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	15	164	—	—	1
Gennaio — in mesi precedenti	3																																
Febbraio — nel mese	242	5,28	8	221	209	1	7	8	—	—	—	—	25	25	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	234	—	—	1
Febbraio — in mesi precedenti	2																																
Marzo — nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	—	—	—	1	5	6	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	173	—	1	2
Marzo — in mesi precedenti	1																																
Aprile — nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	—	—	—	3	13	16	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	535	—	—	—
Aprile — in mesi precedenti	—																																
Maggio — nel mese	326	6,25	10	292	302	1	2	3	—	—	—	2	14	16	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	312	1	—	1
Maggio — in mesi precedenti	1(1)																																
TOTALE 1934	1.496	—	56	1.289	1.345	6	31	37	—	—	—	7	76	81	—	32	32	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	70	1.418	1	1	6

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo												Vedove con prole minorenne			Rapporti di parentela od affinità tra								In seguito a precedente annullamento			A domicilio			Altri casi		
	Atti sottoscritti															zii e nipoti			zie e nipoti			cugini			cognati								
	dai due sposi			dal solo sposo			dalla sola sposa			da nessuno degli sposi																								
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
1933																																	
Maggio — nel mese	15	308	323	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	10	10	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	2	2	—	—	—	1	—	—	—
Maggio — in mesi precedenti																																	
Giugno — nel mese	10	325	335	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Giugno — in mesi precedenti																																	
Luglio — nel mese	10	249	259	—	2	2	—	2	2	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—
Luglio — in mesi precedenti																																	
Agosto — nel mese	21	493	514	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—
Agosto — in mesi precedenti																																	
Settembre — nel mese	12	336	348	1	—	1	—	2	2	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—
Settembre — in mesi precedenti																																	
Ottobre — nel mese	8	376	384	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	6	6	1	1	2	—	1	—	—
Ottobre — in mesi precedenti																																	
Novembre — nel mese	8	265	274	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	2	1	3	—	1	—	1
Novembre — in mesi precedenti																																	
Dicembre — nel mese	21	363	384	—	3	3	—	2	2	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2	2	2	—	2	—	—	—	—
Dicembre — in mesi precedenti																																	
1934																																	
Dicembre — nel mese	15	165	180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
Dicembre — in mesi precedenti																																	
Febbraio — nel mese	9	235	244	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio — in mesi precedenti																																	
Marzo — nel mese	16	176	192	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo — in mesi precedenti																																	
Aprile — nel mese	17	536	553	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile — in mesi precedenti																																	
Maggio — nel mese	12	316	327	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio — in mesi precedenti																																	
TOTALE 1934	76	1.420	1.496	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	16	16	—	1	1	—	—	—	3	8	11	—	3	3	5	—	5	—	—	—	—

(1) Trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nell'Agosto 1929.

c) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

| CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO | CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	7	11	19	21	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	6	20	29	102	78	19	7	—	1	—	—	—	—	—	262
															327(2)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	per impotenza: della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	per altra causa, su richiesta: della moglie	per altra causa, su richiesta: di ambedue	Totale	Divorzio
Cifre assolute	153	114	—	—	—	—	—	1	—	—
Proporzioni su 100 scioglim.	57,09	42,54	—	—	—	—	—	0,37	—	—

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sardegna	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE
Residenti in Torino	57	9	21	12	6	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	110
» » da oltre 20 anni	23	9	10	6	6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57
» » » 10 »	18	9	10	6	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52
» » » 5 »	18	4	10	10	7	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53
» » » 2 »	2	1	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
» » » 1 »	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» » da meno di 1 anno	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in altri Com. della Prov. di Torino	1	4	1	2	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Cuneo	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Comuni della Prov. di Aosta	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Comuni della Prov. di Vercelli	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Liguria	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Lombardia	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» nel Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Sardegna	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nell'Italia Merid.	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	129	42	59	42	27	10	6	4	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	327(2)
Proporz. per ogni 100 matr.	39,45	12,85	18,04	12,85	8,26	3,06	1,83	1,22	—	—	—	0,305	0,305	—	0,61	0,61	—	—	0,61	—	—	—	—	—	—	—	

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disci
1933						
Maggio	324	6,41	261	5,16	+ 63	124,14
Giugno	337	6,86	237	4,83	+ 100	142,19
Luglio	263	5,19	270	4,68	— 7	97,41
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,89
Settembre	352	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	206	5,38	296	6,37	— 90	82,99
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,66
Aprile	552	11,12	263	4,89	+ 289	227,36
Maggio	327	6,25	268	5,22	+ 59	122,01
TOTALE 1934	1.458	—	1.405	—	+ 91	—

(1) A parità di tempo compiuto. (2) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nell'Agosto 1929.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

PARROCCHIE	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Della Città:						
Metropolitana (S. Giovanni)	5	5	4	4	6	2
S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	1	2	2	2	5	3
S. Tommaso	—	2	—	—	4	—
Santa Teresa	5	1	1	1	5	2
S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	—	4	1	—	1	—
Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	3	1	3	4	7	3
Carmine	4	2	1	2	6	8
San Dalmazzo	—	—	—	1	2	1
Corpus Domini	5	2	1	1	1	1
San Francesco da Paola	6	1	4	4	10	1
San Carlo	2	3	5	—	5	3
Santa Barbara	3	1	2	1	7	9
SS. Annunziata	5	5	4	—	8	10
Madonna degli Angeli	8	—	2	2	5	5
San Giacinto (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	19	7	11	10	36	13
Gran Madre di Dio	10	—	5	3	6	12
San Massimo	8	4	4	6	11	4
Crocetta (Visita B. V. della Grazie o di San Rocchino)	15	11	15	6	20	12
Ss. Pietro e Paolo	13	5	10	8	13	7
San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	22	10	9	3	31	18
Santa Giulia	8	7	5	4	17	11
Sacro Cuore di Gesù	9	5	3	5	14	11
San Secondo	4	5	—	2	6	6
Ss. Angeli Custodi	21	10	16	12	8	10
Sant'Alfonso	2	2	6	3	11	11
SS. Nome di Gesù	3	4	6	5	11	8
Gesù Nazareno	16	3	6	3	17	6
Sacro Cuore di Maria	3	1	4	3	6	3
Maria Ausiliatrice	7	2	3	2	7	6
Santa Croce	9	1	7	3	5	7
S. Teresa del Bambino Gesù	—	—	—	—	6	3
A riportare	214	106	138	100	297	195

	PARROCCHIE	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
	Riporto	214	106	138	100	297	195
32	Patrocinio di S. Giuseppe	9	2	3	2	8	5
33	S. Pellegrino Laziosi	5	4	—	3	13	11
34	Madonna della Divina Provvidenza	16	2	11	5	11	7
35	S. Agnese	5	1	4	—	2	2
36	N. S. SS. Sacramento	7	2	7	2	2	3
37	S. Rita da Cascia	2	1	3	1	10	—
38	San Giorgio	4	1	1	—	4	—
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	9	7	7	4	12	7
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	6	6	5	16	7
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	2	—	1	1	6	—
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	4	5	6	2	15	4
43	N. S. della Pace	22	6	10	12	28	23
44	N. S. della Salute	4	4	4	3	7	10
45	San Bernardino	19	7	10	9	17	7
46	San Gaetano	6	3	4	2	11	6
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	6	1	3	3	13	6
48	Maria SS. Speranza Nostra	21	3	7	9	15	6
49	Gesù Adolescente	—	—	—	2	16	5
	Dei Suburbii:						
50	Addolorata (Pilonetto)	—	1	1	3	5	—
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	2	—	—	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	1	2	2	3	12	6
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	—	—	—	3	1
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	—	4	1	2	—
56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	—	1	—
57	Santa Maddalena (Santa Margherita)	1	—	1	—	1	—
58	San Vito (San Vito)	1	—	—	—	1	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	1	1	1
	Ospedale S. Giovanni	—	—	1	—	—	—
	TOTALE	368	164	236	173	535	312 (1

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate cumulativamente in Torino da fam. non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nato in Torino da famiglia originaria Torinese	14	1	6	2	—	6	4	5	—	—	—	1	1	1	—	—	2	1	—	—	—	—	2	—	47	14,38
Nato da famiglia immigrata a Torino: da oltre 40 anni	1	12	4	2	—	3	4	—	1	2	—	1	1	2	—	—	—	1	—	—	1	—	2	1	30	11,62
da oltre 30 anni	—	1	—	6	—	2	1	—	—	1	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	11	3,69
meno di 30 anni	1	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,45
Nato in Torino da famiglia non residente al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato in altri Comuni della Provincia di Torino	6	6	5	2	—	16	6	3	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	48	14,60
Nato in Comuni della Provincia di Alessandria	6	2	1	4	—	2	5	2	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	2	—	25	8,84
Nato in Comuni della Provincia di Cuneo	3	3	1	2	—	3	2	2	—	—	—	1	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	22	6,33
Nato in Comuni della Provincia di Aosta	1	2	1	3	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	3,86
Nato in Comuni della Provincia di Vercelli	7	2	2	1	—	1	—	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	18	5,81
Nato in Comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	1,55
Nato in Liguria	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,55
Nato in Lombardia	2	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,55
Nato nel Veneto	2	1	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,55
Nato nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	1,55
Italia Centrale	—	1	2	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	1,55
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	2	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	6	1,55
Sicilia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1,55
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	1,55
Stati esteri di altri Continenti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	0,77
Totale	56	35	30	24	—	49	26	20	1	11	4	5	5	10	2	1	10	7	—	3	2	—	11	2	259	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	21,62	13,51	11,58	9,26	—	18,92	10,04	7,72	0,39	4,25	1,54	1,93	1,93	3,86	0,77	0,39	3,86	2,70	—	1,16	0,77	—	4,25	0,77	—	100

(1) ed N. 1 matrimonio nullo di matrimonio celebrato nell'Agosto 1933.

Tavola 24 — Mese di

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	615.361	552
Maggio	587.804	373	7,47	579.396	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	—	—
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—
Novembre	601.016	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—
Totale complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—

Tavola 25 — Mese di

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (¹) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (²)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (²)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (²)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (²)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini o quadrigemini	Morti
Legittimi	291	236	527	81,20	36	23	59	9,09	327	259	586	291	236	527	89,47	10	11	21	3,57	301	247	548	2	2	3	1	9
Illegittimi:																											
Riconosc. da uno dei genitori	17	13	30	4,62	13	9	22	3,39	30	22	52	17	13	30	5,09	—	—	—	—	17	13	30	—	—	—	—	—
» entrambi i gen.	2	3	5	0,77	—	—	—	—	2	3	5	2	3	5	0,85	—	—	—	—	2	3	5	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figliaz. ignota	4	2	6	0,93	—	—	—	—	4	2	6	4	2	6	1,02	—	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—
Totale	314	254	568	87,52	49	32	81	12,48	363	286	649	314	254	568	96,43	10	11	21	3,57	324	265	589	2	2	3	1	9
Totale 1934	1.425	1.293	2.718	—	244	196	440	—	1.669	1.489	3.158	1.425	1.293	2.718	—	33	35	68	—	1.458	1.328	2.786	5	13	6	1	34
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹).	6,11	4,95	11,06		0,96	0,62	1,58		7,07	5,57	12,64	6,17	4,99	11,16		0,20	0,22	0,42		6,37	5,21	11,58					

Tavola 26 — Mese di

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

Residenza dei genitori e stato di legittimità dei nati all'atto della denuncia allo Stato Civile	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Alma Terra Italica M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino:																											
Legittimi	100	61	161	—	—	—	40	40	80	—	—	—	—	—	—	167	143	310	—	—	—	—	—	—	307	244	551
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	16	15	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	—	19	17	36
Illegittimi non riconosciuti od esposti	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—	—	5	2	7
Totale	117	76	193	—	—	—	40	40	80	—	—	—	—	—	—	174	147	321	—	—	—	—	—	—	331	263	594
Proporzioni per ogni 100 nati	17,18	11,16	28,34	—	—	—	5,873	5,873	11,75	—	—	—	—	—	—	25,55	21,58	47,13	—	—	—	—	—	—	48,60	38,62	87,22
Da genitori non resid. in Torino:																											
Legittimi	28	19	47	—	—	—	2	2	4	—	—	—	—	—	—	8	5	13	—	—	—	—	—	—	38	26	64
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	9	10	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	—	—	—	—	—	13	10	23
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	37	29	66	—	—	—	2	2	4	—	—	—	—	—	—	12	5	17	—	—	—	—	—	—	51	36	87
Proporzione per ogni 100 nati	5,43	4,26	9,69	—	—	—	0,293	0,291	0,59	—	—	—	—	—	—	1,76	0,74	2,50	—	—	—	—	—	—	7,49	5,29	12,78
Da genitori di residenza ignota:																											
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale complessivo	156	105	259	—	—	—	42	42	84	—	—	—	—	—	—	186	152	338	—	—	—	—	—	—	382	299	681
Proporzione per ogni 100 nati	22,61	15,43	38,04	—	—	—	6,17	6,17	12,34	—	—	—	—	—	—	27,33	22,32	49,65	—	—	—	—	—	—	56,09	43,91	100

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata ad anno. (²) Arrotondate all'unità. (³) La proporzione non viene calcolata allorchè alla popolazione al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori di (⁵) In questa tabella sono notati i nascituri (nati vivi) avvenuti nel mese, tenendo conto del giorno in cui esso effettivamente avvenne e non di quello in cui le nascite stesse furono denunciate al Comune. (⁶) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (⁷) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

Tavola 26 — Mese di Maggio

Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	10	8	18	56,25
Femmine	7	4	11	34,38
Riconosciuti:				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	2	—	2	6,25
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	1	1	3,12
Femmine	—	—	—	—
Totale	19	13	32 (³)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	59,38	40,63	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (⁴)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	291	146	58	63	22	12	11	3	3	1	2	1	1	—	586
Doppi	3	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7
Tripli	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	294	143	60	63	22	12	11	3	3	1	2	1	1	—	594

(⁴) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima — Mese di Maggio

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

Nati vivi (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	Totale M.	F.	Tot.	Prop.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	Totale M.	F.	Tot.	Prop.	Totale complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 maschi
Gennaio 1933	280	280	560	93,58	37	28	65	9,70	—	—	—	—	317	308	625	93,28	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	323	311	634	96,60
Febbraio	266	236	502	83,11	33	29	61	10,10	—	—	—	—	299	265	563	93,21	1	3	4	0,66	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,66	300	268	567	89,33
Marzo	312	290	602	98,63	22	32	54	7,89	1	1	2	0,28	335	323	656	83,80	3	3	6	1,12	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	1,12	338	326	664	94,94
Aprile	265	276	541	85,53	27	32	59	9,30	—	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	—	—	—	—	1	—	1	0,16	3	3	6	0,95	295	312	607	95,74
Maggio	288	252	540	83,53	33	27	60	9,86	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Giugno	271	256	527	90,17	37	28	65	10,54	—	2	2	0,33	308	266	574	93,63	6	4	10	1,60	1	—	1	0,16	—	—	—	—	7	4	11	1,76	313	272	585	91,81
Luglio	241	248	489	93,31	22	32	54	9,30	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,33	—	—	—	—	8	3	11	1,83	271	284	555	95,58
Agosto	245	263	508	95,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	276	292	566	93,87	6	3	9	1,68	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	283	296	577	95,49
Settembre 1934	274	258	532	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	289	596	91,76	4	2	6	0,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	2	7	1,08	312	291	603	93,27
Ottobre	270	283	553	94,36	28	28	56	9,32	1	1	2	0,36	299	312	611	94,36	3	3	6	0,96	1	1	2	0,32	—	—	—	—	4	4	8	1,28	303	316	619	95,06
Novembre	310	255	565	90,38	28	28	56	8,72	2	2	4	0,64	340	285	625	93,45	3	3	6	0,91	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	5	4	9	1,36	345	289	634	94,64
Dicembre	290	264	554	85,83	28	28	56	9,21	1	2	3	0,45	319	300	619	91,90	7	3	10	1,68	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	9	3	12	1,92	328	303	631	92,38
Totale 1934	323	257	580	95,17	31	25	56	8,22	2	2	4	0,59	356	284	640	93,96	4	2	6	0,88	1	—	1	0,15	2	—	2	0,29	7	2	9	1,32	363	286	649	95,36
Totale 1934	1475	1311	2786		153	169	301		6	9	15		1633	1469	3102		26	17	43		7	2	9		5	1	6		36	20	56		1669	1489	3158	

Tavola 27 - Parte seconda — Mese di Maggio

MESE	Nati morti (prima del parto e durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	Totale M.	F.	Tot.	Prop.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	Totale M.	F.	Tot.	Prop.	Totale complessivo dei nati morti e aborti M.	F.	Tot.	Prop.	Totale generale dei nascite M.	F.	Tot.	Prop. (⁶)
1933	7	10	17	2,54	2	4	6	0,90	—	—	—	—	9	12	21	3,14	1	1	2	0,44	1	—	1	0,15	—	—	—	—	2	1	3	0,59	11	13	24	3,58	334	324	658	98,24
»	7	16	23	3,81	1	—	1	0,16	—	—	—	—	8	16	24	3,97	4	2	6	1,66	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	2	7	1,16	13	18	31	5,13	313	286	599	91,46
»	16	7	23	3,98	—	1	1	0,16	—	—	—	—	16	7	23	3,98	1	1	2	0,35	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,35	17	8	25	4,33	355	334	689	95,86
»	9	5	14	2,21	1	1	2	0,32	—	—	—	—	10	6	16	2,53	—	1	1	0,16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,16	10	7	17	2,69	338	341	679	101,49
»	11	11	22	3,68	2	—	2	0,33	—	—	—	—	13	11	24	4,01	2	—	2	0,33	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	0,33	15	11	26	4,34	343	297	640	93,30
»	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	1	—	1	0,16	10	11	21	3,41	1	—	1	0,16	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,16	11	11	22	3,57	339	308	647	90,86
»	10	11	21	3,52	1	2	3	0,51	1	1	2	0,17	12	14	26	4,36	1	1	2	0,35	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,35	13	15	28	4,71	341	301	642	88,26
»	8	13	21	3,56	4	—	4	0,66	1	—	1	0,16	13	5	18	2,98	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	5	18	2,98	326	311	637	95,40
»	13	10	23	3,68	2	1	3	0,48	—	—	—	—	15	11	26	4,16	1	—	1	0,16	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,16	16	11	27	4,32	341	307	648	90,03
»	10	5	15	2,56	2	1	3	0,50	2	1	3	0,50	14	7	21	3,56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	7	21	3,56	352	314	666	89,24
»	12	5	17	2,81	2	1	3	0,49	—	—	—	—	14	6	20	3,30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	6	20	3,30	352	320	672	90,91
»	16	16	32	5,07	2	1	3	0,47	—	—	—	—	18	17	35	5,54	1	1	2	0,32	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,32	19	18	37	5,86	357	301	658	84,31
»	7	17	24	3,98	—	—	—	—	—	—	—	—	7	17	24	3,98	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	17	24	3,98	345	303	648	87,83
Totale 1934	32	43	75		7	11	18		—	2	2		39	56	113		6	3	9		1	—	1		—	—	—		7	3	10		46	59	105		2777	2440	5217	—

Tavola 29 — Mese di Maggio

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: Di un maschio e due femmine	Di due maschi e una femmina	Di tre maschi	Di due femmine e un maschio	Di tre femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: Di un maschio e tre femmine	Di due maschi e due femmine	Di tre maschi e un femmina	Di quattro maschi	Di quattro femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Totale complessivo — Numero dei parti	Numero dei nati M.	F.	Tot.
1933	3	1	1	5	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	4	10
»	2	1	2	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	4	1	2	7	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	6	12
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
1934	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
»	3	1	1	5	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	6	11
Totale 1934	6	23	6	35	31	37	68	—	—	1	—	1	2	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	31	40	71

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. (²) Proporzione ragguagliata ad anno. (³) Arrotondate all'unità. (⁴) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori di (⁵) Proporzione per ogni 100 nascite. (⁶) Proporzione calcolata alla popolazione presente al 1° del mese. (⁷) Di cui non vitali: 1 maschi, 1 femmine, 2 totale.

Tavola 30 — Mese di Maggio

f) Nati vivi nel Comune nel Corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.
Maggio 1933	262	253	515	15	20	35	—	—	—	277	273	550	23	30	53	23	8	31	—	—	—	46	38	84	323	311
Giugno »	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	248
Luglio »	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330
Agosto »	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312
Settembre »	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286
Ottobre »	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	22	—	—	—	56	32	88	315	288
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293
Aprile »	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303
Maggio »	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286
Totale 1934 (1)	1327	1999	2526	87	84	171	11	10	21	1425	1293	2718	172	129	301	72	67	139	—	—	—	244	196	440	1669	1489
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (2)			81,20			5,39			0,93	68,38	39,14	87,52			9,09			3,39			—	7,55	4,93	12,48	55,93	44,07

Tavola 31 — Mese di Maggio

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: dalla Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	dalla Liguria M	F	dalla Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	dalla Venezia Giulia e Zara M	F	dall'Emilia M	F	dall'Italia Centrale M	F	dall'Italia Merid. e Sicilia M	F	dalla Sardegna M	F	dalle Colonie M	F	Totale Italia e Colonie M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Oceania M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F
Maggio 1933	29	26	13	5	1	2	1	1	2	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	45	38	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	46	38
Giugno »	26	28	11	7	3	—	2	—	1	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	45	37	82	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	46	39
Luglio »	32	27	6	8	—	1	2	—	1	1	—	—	1	1	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	44	42	86	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	45	43
Agosto »	23	15	11	9	1	—	3	1	2	1	1	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	60	28	68	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	61	31
Settembre »	28	19	7	2	—	1	2	1	5	—	1	—	1	—	2	1	2	1	—	—	—	—	—	—	38	32	70	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	38	33
Ottobre »	31	20	9	6	2	3	2	1	—	1	—	1	—	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	45	31	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31
Novembre »	15	37	14	8	—	2	2	—	—	1	2	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51
Dicembre »	23	18	10	17	1	4	2	—	—	2	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41
Gennaio 1934	35	19	18	13	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32
Febbraio »	26	27	9	10	1	1	2	—	—	2	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	1	—	—	—	44	52	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	52
Marzo »	28	26	16	17	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	46	45	91	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	47	45
Aprile »	28	18	12	12	—	—	1	—	—	—	2	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	46	34	80	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	48	35
Maggio »	36	23	9	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	49	32	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	32
Totale 1934 (1)	266	132	4	5	8	3	1	1	10	6	—	—	261	195	436	4	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	264	196																						
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	9,09	2,62	—	—	0,154	—	—	—	0,154	0,31	0,154	—	—	—	7,55	4,93	12,48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,55	4,93																						

Tavola 32 — Mese di Maggio

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (3).

MESE	In altri Comuni Italiani: dalla Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	dalla Liguria M	F	dalla Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	dalla Venezia Giulia e Zara M	F	dall'Emilia M	F	dall'Italia Centrale M	F	dall'Italia Merid. e Sicilia M	F	dalla Sardegna M	F	dalle Colonie M	F	Totale Italia e Colonie M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Oceania M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F
Maggio 1933	15	4	2	1	—	—	1	1	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8
Giugno »	9	5	2	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	7	10	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	10
Luglio »	3	5	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10
Agosto »	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1
Settembre »	3	4	1	1	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7
Ottobre »	3	2	2	1	—	1	2	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	5	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	5
Novembre »	3	4	3	2	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7
Dicembre »	1	2	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3
Gennaio 1934	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1
Febbraio »	3	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2
Marzo »	3	3	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	4	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	4
Aprile »	3	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2
Maggio »	3	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1
Totale 1934 (1)	28	16	2	4	5	—	—	2	7	2	—	1	33	36	67	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	33	37																						
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residente	2,06	0,66	0,36	0,37	—	—	—	0,24	—	—	—	1,76	1,87	3,63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,76	1,87																						

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (anno in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti uno e da ambedue i genitori. (3) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33 — Mese di Maggio

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune secondo le risultanze del quadro d) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1).

TEMPO nel quale la famiglia risiede in Torino	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: dai altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	178
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 40 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1
» 30 »	—	4	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	9
» 20 »	—	10	30	4	2	—	4	—	2	4	1	9	—	1	66
» 15 »	—	7	15	2	1	—	5	—	—	4	3	2	—	1	40
» 10 »	—	12	25	—	2	—	5	1	1	3	3	11	—	2	62
» 5 »	—	7	27	2	4	—	23	2	2	6	—	18	—	—	93
» 2 »	—	6	14	1	5	—	7	—	—	4	—	5	—	3	45
» 1 »	—	4	11	—	1	—	3	—	—	3	—	2	—	—	24
da meno di 1 anno	—	2	1	—	1	—	2	—	—	3	—	2	—	—	9
Totale	178	56	125	9	17	—	44	3	5	27	6	50	—	9	527
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	33,78	10,64	23,72	1,71	3,22	—	8,35	0,57	0,95	5,12	1,14	9,49	—	1,71	100

Tavola 34 — Mese di Maggio

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (4) classificati in relazione al luogo di origine (5) dei genitori (limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

Luoghi di origine dei padri	Riconosciuti da ambedue i genitori — Luoghi d'origine delle madri: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	Totali	Riconosciuti da uno solo dei genitori — Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Numero riconosciuti dal solo padre	Numero riconosciuti dalla sola madre
Torino	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	Torino	—	2	
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Comuni della Provincia di Torino	—	2	
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Altre Provincie del Piemonte	—	2	
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Liguria	—	1	
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lombardia	—	1	
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Trentino	—	1	
Veneto	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	Veneto	—	6	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Venezia Giulia e Zara	—	1	
Emilia	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	Emilia	—	1	
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	Italia Centrale	—	2	
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Sardegna	—	—	
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Italia Meridionale	—	1	
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Sicilia	—	1	
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Colonie	—	—	
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Stati Esteri	—	3	
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Località ignote	—	—	
Totale	1	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	Totale	—	31	

Tavola 35 — Mese di Maggio

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: nel corso del 1° anno — 1° mese; 2° mese; 3° mese; 4° mese; 5° mese; 6° mese; 7°-9° mese; 10°-12° mese	nel corso del 2° anno — 1°-3° mese; 4°-6° mese; 7°-9° mese; 10°-12° mese; 13°-15° mese; 16°-18° mese; 19°-21° mese; 22°-24° mese	TOTALE	Proporzioni per 100 nati vivi legittimi
1° nato	1 6 3 6 3 — 3 — 4 4 3	65 32 15 9 9 6 4 — 3 2 5 1 1 1 — — — — — — — — —	165	33,84
2° nato	— — 2 — — — — 1 — — —	55 20 11 5 10 3 7 4 4 3 2 2 2 1 1 — 1 — — — — — —	155	32,00
3° nato	— — — — — — — — — — —	1 — 9 5 9 6 3 6 3 3 3 2 1 1 1 1 — 1 — 1 — — — —	71	14,56
4° nato	— — — — — — — — — — —	— — 1 1 1 1 2 3 1 3 2 1 1 1 1 — — 1 — — — — — —	24	4,92
5° nato	— — — — — — — — — — —	— — 1 — — — 1 1 — 1 1 — 1 — — — — — — — — — —	6	1,23
6° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
7° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
8° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
9° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
10° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
11° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
12° nato	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
Oltre il 12°	— — — — — — — — — — —	— —	—	—
Totale	1 6 4 6 3 — 3 1 4 4 3	97 52 27 20 23 10 15 11 11 14 11 5 6 3 — 2 1 4 4 — 2 1 1 1	485	—
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi	0,17 1,03 0,68 1,03 0,51 — 0,51 0,17 0,68 0,68 0,51	16,65 8,92 4,63 3,43 3,94 1,71 2,57 1,88 1,88 2,40 1,88 0,85 1,03 0,51 — 0,34 0,17 0,68 0,68 — 0,34 0,17 0,17 0,17		100

(1) La famiglia presso la quale dimorano i genitori è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è migrata e — nella maggioranza dei casi — quello nel quale la famiglia ha più a lungo abitato prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per i luoghi di origine e la scelta di luogo di nascita dei genitori

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 15 a 19 anni	— —	— —	3 1	12 6	7 2	— —	— —	— —	— —	22 9 31	
Da 20 a 24 anni	— —	5 1	45 41	33 29	7 4	1 —	— —	— —	— —	91 75 166	
Da 25 a 29 anni	— —	2 3	19 16	76 46	25 38	4 3	1 —	— —	— —	127 106 233	
Da 30 a 34 anni	— —	— —	3 3	17 11	28 15	9 6	1 1	— —	— —	58 36 94	
Da 35 a 39 anni	— —	1 —	1 —	3 3	12 13	12 7	2 6	— 1	— —	31 30 61	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— 1	1 —	1 2	4 8	2 1	— —	— —	8 12 20	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	1 —	3 —	2 2	2 —	— —	8 2 10	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 60 anni in poi											
Totali per sesso	— —	11 5	80 67	137 91	74 72	33 24	8 10	2 1	— —	345 270	615
Totali complessivi	—	16	147	228	146	57	18	3	—	615	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,35	21,59	33,48	21,44	8,37	2,64	0,44	—	90,31	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 25 a 29 anni	— —	— —	2 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2 1 3	
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— 1	— 1	— —	— —	— —	— —	— 2 2	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	
Da 60 anni in poi											
Totali per sesso	— —	— —	2 1	— 1	— 1	— —	— —	— —	— —	2 3	5
Totali complessivi	—	—	3	1	1	—	—	—	—	5	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,44	0,146	0,146	—	—	—	—	0,73	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI
	M. F.		M. F.		M. F. Totale	M. F.
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— — —	— —
Da 15 a 19 anni	— —	—	8 3	1,61	8 3 11	— —
Da 20 a 24 anni	— —	—	7 10	2,50	7 10 17	— —
Da 25 a 29 anni	— —	—	7 7	2,06	7 7 14	— —
Da 30 a 34 anni	— —	—	5 1	0,88	5 1 6	— —
Da 35 a 39 anni	— —	—	2 2	0,59	2 2 4	— —
Da 40 a 44 anni	— —	—	1 1	0,29	1 1 2	— —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— —
Da 60 anni in poi						
Totali per sesso	— —	—	30 24	7,33	30 24 54	5 2
Totali complessivi	—		54			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		7,93		4,41 5,52 7,93	0,734 0,293

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedono ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fattori non addetti a famiglie private	Persone, esclusi dallo Stato e da altri Enti Pubblici	Impr. pubbl. ed. (Stato ed Enti Pub. o famiglie pub.)	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti liberali Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignorate	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Ordine non dichiarato ed ignoto
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Totale	—	—	—	—	—	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	—	—	19	—													
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	15,79	10,53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73,68	—	—	—	100													

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. Mortalità fetale nel corso della gestazione.																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	—	4	—	—	4	—	1	—	—	1	4	—	—	—	—	5	26,31
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminurie, emorragia retroplacentare)	—	2	1	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,79
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. Mortalità per espulsione prematura.																		
5. Strappamo materno	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,26
6. Tossiemia determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. Mortalità fetale nel corso del parto.																		
11. Presentazione viziosa o prolidenza del cordone	2	1	2	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	26,31
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	5	—	—	4	—	1	—	—	1	4	—	—	—	—	5	26,31
13. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	4	3	12	—	—	17	—	2	—	—	2	17	—	—	—	—	19	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	21,05	15,79	63,13	—	—	89,47	—	10,53	—	—	10,53	89,47	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedono ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fattori non addetti a famiglie private	Persone, esclusi dallo Stato e da altri Enti Pubblici	Impr. pubbl. ed. (Stato ed Enti pubbl. o famiglie pubbl.)	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti liberali Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignorate	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Ordine non dichiarato ed ignoto
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—												
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	23,08												
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	15,38												
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	7,69												
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7,69												
Totale	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	—	—	1	13	—	5	3	2	1	1	—	—	—	—	—	1
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	7,69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69,23	—	—	7,69	100													

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	15,38
Tossiemia gravidica	—	—	—	1	—	2	—	3	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	23,08
Strappamo materno	—	—	—	1	2	1	—	4	—	—	—	1	1	3	—	—	—	—	4	30,77
Inserzione viziosa	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,69
Prematurità determ. il parto prematuro	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,69
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,69
Totale	—	—	—	5	2	5	—	12	—	1	—	1	2	10	—	—	—	—	12	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	38,46	15,38	38,46	—	92,30	—	7,69	—	7,69	15,38	76,92	—	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di …

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930					1931					1932					1933					1934				
	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (1) M.	Numero delle nascite (1) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (1) M.	Numero delle nascite (1) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (1) M.	Numero delle nascite (1) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	Numero delle nascite (1) M.	Numero delle nascite (1) F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	Numero delle nascite (1) M.	Numero delle nascite (1) F.	Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.863	366	328	672	13,36	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	600.660	308	303	611	13,60	613.317	336	329	665
Marzo	584.753	473	474	947	19,16	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,82	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.634	337	333	670	13,21	616.106	382	299	681
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.126	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	298	604	12,38	—	—	—	—
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	350	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,61	—	—	—	—
Agosto	593.188	474	405	879	17,64	580.117	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,64	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,80	609.881	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.688	334	328	662	13,24	609.718	327	230	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.816	378	375	753	15,24	582.197	388	358	746	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,63	591.862	309	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Media mens. (3) e prop. ann. (4)				839	17,02				761	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Maggio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M.	F	Dalla madre (*) M.	F	Da entrambi M.	F	Totale M.	F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (*)	-	-	30	22	2	3	32	25	57
per atto autentico: anteriore alla nascita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posteriore alla nascita	1	1	1	-	-	-	2	1	3
Totali	1	1	31	22	2	3	34	26	60

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. 1 F. 1
» » » dal padre M. - F. -

Tavola 45 — Mese di Maggio

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.: dal padre	4	1	—
dalla madre	5	—	—
da entrambi	3	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Mag…

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M.	F	Da parte di donna M.	F	Da parte di coniugati M.	F	Da parte di uomo e donna non coniugati M.	F
Figli legittimi	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegittimi riconosciuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegittimi non ricon. ed esposti	-	-	-	-	1	-	-	-
Totali per sesso	-	-	-	-	1	-	-	-
Totali complessivi	—		—		—		—	

Tavola 48-49 — Mese di Mag…

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i parti…oriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. Compless.
Popolazione presente: Appartenenti al Comune	94	89	183	132	88	220	41	87	128	—	—	—	—	—	—	267	264	531
» ad altri Comuni	36	29	65	21	26	47	5	11	16	—	—	—	—	—	—	62	66	128
Totale mensile	130	118	248	153	114	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659
Totale progressivo 1934	614	634	1.248	876	526	1.402	517	681	998	—	2	2	1	—	1	1.808	1.843	3651
Percentuali ogni 100 morti nel mese	19,73	17,90	37,63	23,22	17,30	40,52	6,98	14,87	21,85	—	—	—	—	—	—	49,92	50,08	100
Popolazione residente: Appartenenti al Comune e morti nel Comune	94	89	183	132	88	220	41	87	128	—	—	—	—	—	—	267	264	531
» al Comune e morti in altri Com.	6	11	17	8	7	15	3	8	11	—	—	—	—	—	—	17	30	43
Totale mensile	100	100	200	140	95	235	44	95	139	—	—	—	—	—	—	284	290	574
Totale progressivo 1934	671	518	983	797	451	1.248	297	636	921	—	2	2	—	—	—	1.565	1.589	3.154
Percentuali ogni 100 morti nel mese	17,42	17,42	34,84	24,39	16,55	40,94	7,67	16,55	24,22	—	—	—	—	—	—	49,48	50,52	100

Tavola 50 — Mese di Mag…

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	F.	Sesso incerto	Tot.
Maggio 1933	113	113	226	156	102	258	49	106	155	—	—	—	—	—	—	317	324	641	12,95	9	12	—	
Giugno »	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	274	554	11,05	8	16	—	
Luglio »	107	94	201	130	109	267	40	30	136	—	—	—	—	—	—	285	301	605	11,71	17	7	—	
Agosto »	106	135	301	133	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,66	9	6	—	
Settembre »	87	97	184	162	91	253	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,73	13	11	—	
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	280	286	566	11,70	9	22	—	
Novembre »	102	101	209	171	113	284	39	127	166	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,53	11	14	—	
Dicembre »	122	121	253	146	153	318	63	130	213	—	—	—	3	—	3	343	424	787	15,14	13	8	—	
Gennaio 1934	111	135	246	113	113	226	77	176	253	—	—	—	—	—	—	301	424	825	15,88	15	11	—	
Febbraio »	123	136	259	177	137	314	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	16,36	22	9	—	
Marzo »	134	127	261	161	91	252	71	130	201	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,90	11	20	—	
Aprile »	127	118	245	132	91	223	50	130	180	—	—	—	—	—	—	309	339	648	13,31	11	17	—	
Maggio »	130	118	248	133	114	247	46	98	144	—	—	—	—	—	—	309	330	639	12,99	10	9	—	
Totale 1934	616	634	1.250	876	526	1.402	327	681	998	—	2	2	1	—	1	1.808	1.843	3.651	—	99	86	—	

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (1) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione rapportata ad anno. (2) Arrotondamento all'unità. (3) Pel computo della proporzione annuale, il totale mensile delle nascite è stato diviso per la popolazione presente al 1° luglio. (4) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita non corrisponde a quella dei nati-vivi, segnata nella tavola 25. (5) Per i morti di 1 o meno anni di giorno in cui avvennero il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne registrato l'atto di Stato Civile. (6) Proporzione per ogni 1000 abitanti (computata la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione rapportata ad anno. Per i morti nella popolazione presente la popolazione presa calcolata nella popolazione presente, per i morti nella residente nella residente. (7) Durante il parto o dopo il parto e dopo il parto e dopo il parto anno di gravidanza.

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Maggio

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici ritrovi	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In treno, in nave, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignoti	Totale
Appartenenti al Comune	295	—	296	1	3	—	—	—	—	3	21	—	—	1	1	—	—	—	531
Non appartenenti al Comune	25	—	86	9	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—	—	125
Totale	320	—	295	10	4	—	—	—	—	3	24	—	—	1	2	—	—	—	659
Proporzione per ogni 100 morti	48,56	—	44,76	1,52	0,61	—	—	—	—	0,46	3,64	—	—	0,15	0,30	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Maggio

STATO CIVILE	Età: meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	Totale complessivo M.	F.	Tot
Appartenenti al Comune: Non coniugati	10	3	22	21	—	4	—	—	1	2	3	—	4	—	6	—	5	2	9	13	6	13	8	4	4	8	6	9	8	10	2	—	—	—	—	—	96	90	186
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	9	14	14	22	11	20	21	35	18	30	13	10	2	—	—	—	—	122	81	203
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	5	8	6	4	14	17	35	12	23	—	2	—	—	41	87	128
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	10	3	22	21	—	4	—	—	1	2	3	—	4	—	6	—	5	2	12	22	20	29	30	20	32	35	45	41	45	58	24	25	—	2	—	—	267	264	531
Totale progressivo 1934	56	22	62	48	34	26	7	10	11	9	9	4	15	11	21	7	14	16	63	96	87	103	146	127	225	166	291	222	213	206	132	111	8	20	—	—	1694	1539	3233
Non appartenenti al Comune: Non coniugati	1	1	5	3	2	1	—	—	1	—	1	—	—	2	4	—	4	1	10	7	2	4	—	2	1	1	3	5	2	—	—	—	—	—	—	—	36	29	65
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	10	6	4	3	6	3	6	1	—	—	—	—	—	—	—	21	32	53
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	1	1	4	1	3	—	1	—	—	5	11	16
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	1	1	5	3	2	—	—	—	1	—	1	—	—	2	4	—	4	1	13	11	9	14	6	6	4	5	9	10	4	4	1	3	—	1	—	—	62	64	126
Totale progressivo 1934	10	11	14	9	4	6	2	1	1	3	1	1	7	6	7	8	11	11	56	32	46	47	88	60	80	81	64	88	37	33	8	19	—	3	—	—	316	319	635
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune: Non coniugati	—	1	3	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	1	2	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	6	11	17
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	3	—	—	3	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	8	7	15
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	4	1	2	—	—	—	—	—	3	8	11
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	1	3	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	2	2	3	—	1	5	2	—	4	—	2	—	—	—	—	—	17	26	43
Totale progressivo 1934	1	2	9	5	—	2	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	5	3	9	4	10	5	10	9	17	11	2	10	2	4	2	—	—	—	71	65	136

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la Popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54 — in confronto con le risultanze della tavola 47 (trascrizione). — Mese di Maggio

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Asti	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	3	3	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	5	6	11	36,66
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																							
Nati continuativi in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	16,66
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	13,33
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	2	—	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	20
Nati in comuni della Provincia di Asti	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,33
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	13,33
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	6,66
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,33
Lombardia	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	6,66
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,66
Stati esteri di altri continenti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Totale complessivi	11	9	6	1	4	1	1	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	17	13	30	—
Proporzione per ogni 100 morti	36,66	30,00	20,00	3,33	13,33	3,33	3,33	3,33	—	—	—	3,33	—	6,66	—	—	—	—	—	56,66	43,33	—	100
nella popolazione residente temporaneamente assente																							

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	88	95	183	6	9	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	41	38	79	18	16	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	36	24	60	1	2	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	20	26	46	2	1	—	—	5	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	10	7	17	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	18	12	30	2	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	5	16	21	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	14	10	24	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	7	7	14	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	6	12	18	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	9	4	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	3	4	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	267	264	531	31	30	4	1	5	6	1	4	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	531			61		5		11		5		5		—		—		—		—		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti	50,58			9,26		0,76		1,67		0,76		0,76		—		—		—		—		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 mo
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	97	106	203	38,20
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	5	—	—	61	60	121	18,36
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	43	29	72	10,93
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	—	—	28	38	66	10,08
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	11	10	21	3,19
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	20	16	36	5,46
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	4	6	0,91
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,91
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	9	19	28	4,25
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	15	11	26	3,94
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,46
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	10	9	19	2,88
Italia Centrale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	12	19	2,88
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,46
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	14	4	18	2,73
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	2	5	0,76
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	4	8	1,21
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	2	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	12	21	—	—	269	330	599	—
TOTALE complessivo	2		2		—		2		—		—		2		33		—		599		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,30		0,30		—		0,30		—		—		0,30		5,01		—		89,69	100,00	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 189 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.						
	Malattie fetali e vizi congeniti:																								
157 a, b, c, d, e 158 - 159 - 160 a, b 161 a, b, c	Malattie fetali e vizi congeniti Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	3 1	2																	5	1	6			6
		3 1																		3	1	4	1	1	6
	Malattie infettive:																								
6 a, b, c	Vaiolo e varicella																								
7	Morbillo		1 3		1		1		1											3	4	7	2		9
8	Scarlattina																						1		1
1 - 2	Febbre tifoidea													1						1		1	1		2
3	Tifo petecchiale																								
5	Febbre di Malta (micrococco melitense)													1							1	1			1
18	Meningite cerebro-spinale epidemica																								
16	Difterite e croup			1			2	1	1											2	2	4			4
9	Parotite	1	1				1													2	1	3			3
11 a, b	Influenza													1						1		1			1
38 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre																								
120	Enterite colecliforme																								
13 a, b, c	Dissenteria																								
16	Poliomielite anteriore acuta																								
17	Encefalite letargica																			1		1			1
15	Risipola	1																		2	2	4			4
36 a, b, c	Setticemia e piemia	1									1	1	1												
36	Pustola maligna, carbonchio																								
21	Rabbia											1		1						2	2	4			4
22	Tetano								1											1		1			1
26	Reumatismo articolare acuto																						1		1
32 a, b, c	Tubercolosi disseminata																								
23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	1	1								2	6	14	5	6	11	2	2	5	4	3	1	30	33	63	12	15	90
24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale		1 1					1	2											6	1	5			6
26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa e della colonna vertebrale		1							1			1		1		1		1				3	5	8
25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati											2			1		1			3	2	5	1		6
34	Sifilide	2									1		2		1		1			7	7	14		2	16
12-13-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-41-44	Altre malattie infettive	1																		1	1	2			2
	Malattie costituzionali:																								
63 - 64	Rachitide	1																	1		1	1			1
62	Pellagra																								
70 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia																								
57 - 58	Gotta e reumatismo cronico														1		2		1	2	1	4			4
59	Diabete													1		2		1	2	1		3	4	7	7
162 a, b	Marasma senile															1		4	2	6	3	2	11	7	18
72a, b - 72a, b - 74	Anemie e leucemie													1		1		1					2	1	3
66 b	Morbo di Fiaisti-Biondow																								
66	Morbo di Addison											1									1	1	1		2
66 a, c, e	Altre malattie delle ghiandole tiroide																								
66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi																								
1 - 66 - 67 - 68 - 69	Tumori maligni										1	2	3	1	3	9	7	6	12	6	6	2	1	26	33	59	3	7	68
9 - 51 - 52 - 53 54-55-56b-56a, b 5 - 65 - 67 - 69 72 b - 73 - 74	Altre malattie costituzionali											1	1			1		1		1		1	1	4	5
	Malattie del sistema nervoso:																								
79	Meningite semplice cerebrale e spinale	1										1				1				1	2	3	1		4
78 a, b	Emicrania																								
88 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, emorragia cerebrale, trombosi e rammollimento cerebrale e paralisi			1								1	1	3	1	6	5	3	6	2	3		15	17	32	3	3	38
80	Tabe dorsale																								
82	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica																								
84 a, b	Altre forme di alienazione mentale																								
86	Sclerosi laterale																								
85	Epilessia																						1		1
81 - 56 b - 55 a, b 140 - 87a, b, c, d 89 - 89	Altre malattie del sistema nervoso								1			1		1	1		1			5	3	8	1	1	10
	Malattie dell'apparato respiratorio:																								
105 a, c	Bronchite acuta																								
105 b, c	Bronchite cronica											1			1	1			2	1	1		5	3	8
110	Malattie della gola														1					1			1	1	2
108 - 109	Polmonite semplice	2	2						1			1	2		3	1	1		2	1		1	11	7	18	4	2	24
107	Bronchiectasie senza (precedere la bronchite cachetica	1	9	4		1							1		1	1	1	1	4	1		2		26	11	37	6	4	47
106 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)												1						1					2	2			2

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. addott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (¹)	da 10 a 14 anni (¹)	da 15 a 19 anni (¹)	da 20 a 29 anni (¹)	da 30 a 39 anni (¹)	da 40 a 49 anni (¹)	da 50 a 59 anni (¹)	da 60 a 69 anni (¹)	da 70 a 79 anni (¹)	da 80 a 89 anni (¹)	da 90 a 99 anni (¹)	da 100 anni in poi (¹)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		Malattie dell'apparato circolatorio:																							
59	93 b - 96	Aneurisma	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	1
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 3	1 6	3 5	14 2	4 -	- -	- -	16	23	39	-	
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 a, b	Malattie del cuore e del pericardio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 3	- 1	1 3	1 4	6 6	6 13	3 5	- -	- -	19	35	54	2	
62	94	Angina pectoris	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- 1	- -	- -	- -	2	-	2	-	
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
		Malattie dell'apparato digerente:																							
64	117 a	Ulcera dello stomaco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	1	1	2	2	
65	117 b	Ulcera del duodeno	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	2	1	3	-	
66	118	Altre malattie dello stomaco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	2 1	- -	1 -	- -	- -	4	2	6	-	
68	128	Calcoli biliari	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, Ittero grave ed altre malattie del fegato	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- -	1 1	- -	1 -	- -	- -	4	2	6	1	
70	41, a, b	Malattie da echinococco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	
71	119	Enterite ed diarrea di due anni	- -	4 3	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	7	-	7	3
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed altre)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 1	- -	- -	- -	- -	4	2	6	-	
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	1 -	1 -	- -	- -	- -	-	4	2	6	1	
74	128 a	Ernie intestinali e addominali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	2	-	2	2	
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
76	40	Anchilostomiasi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
77	121	Appendicite e tiflite	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4	-	4	-	
78	129	Peritonite senza causa indicata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	
79	115 - 116 - 119 130 a, b - 123 126 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	2 -	- 1	- -	- 1	- -	- -	3	3	6	3	
		Malattie dell'apparato urogenitale:																							
80	130 - 132	Nefrite acuta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 1	2 1	1 1	2 -	- 1	2 1	- -	- -	- -	6	8	14	1	
82	43 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1	1	2	-	
83	153 a, b	Malattie della vescica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	- -	1 -	- -	- -	2	-	2	-	
84	134	Calcoli delle vie urinarie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato urogenitale e della prostata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	2 -	1 -	- -	- -	4	-	4	2	
		Malattie dell'apparato sessuale:																							
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4 -	- -	- -	- -	- -	- -	4	-	4	-	
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																							
88	145 a	Febbre, polvi e metroperitonite	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1	-		
		Malattie delle pelle e del tessuto sottocutaneo:																							
90	63 - 98 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	
		Malattie dell'apparato locomotore:																							
91	154 - 155 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
		Accidentalità:																							
92	75	Alcoolismo acuto	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
93	75	Alcoolismo cronico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	
		Morti accidentali:																							
94	dal 176 al 197	Morti violente accidentali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	2 -	2 1	1 1	2 1	4 1	1 1	1 -	1 -	1 -	- -	- -	13	7	20	4	
		Omicidio:																							
95	dal 172 al 175 198	Omicidio ed infanticidio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1	-	-	
96		Condanne alla pena capitale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	

(¹) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (¹)	da 10 a 14 anni (¹)	da 15 a 19 anni (¹)	da 20 a 29 anni (¹)	da 30 a 39 anni (¹)	da 40 a 49 anni (¹)	da 50 a 59 anni (¹)	da 60 a 69 anni (¹)	da 70 a 79 anni (¹)	da 80 a 89 anni (¹)	da 90 a 99 anni (¹)	da 100 anni in poi (¹)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
	Suicidi:																							
dal 163 al 171	Suicidi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2 2	1 1	4 -	- -	-	-	9	3	12	1	-	13
76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	3 -	- -	2	4	1	2	-	-	-	8	7	15	-	-	15
	Per cause ignote:																							
200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-

RIASSUNTO

1 -	Malattie fetali e vizi congeniti	6	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	2	10	1	1	11
30 -	Malattie infettive e contagiose	3	1	3	8	-	2	-	-	1	2	3	-	2	-	4	-	1	2	6	16	5	11	12	5	6	8	5	6	1	-	-	-	-	-	-	56	59	109	18	30	147
43 -	Malattie costituzionali	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	1	3	11	8	8	16	10	11	10	5	-	2	-	-	44	51	95	3	18	116
52 -	Malattie del sistema nervoso	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	2	2	-	3	3	6	5	4	6	3	3	-	-	-	-	21	21	42	3	3	48
58 -	Malattie dell'apparato respiratorio	1	-	11	7	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	3	2	-	5	3	3	1	8	4	1	3	-	-	-	-	33	22	55	13	9	77
63 -	Malattie dell'apparato circolatorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	3	-	1	1	4	4	5	13	9	12	27	6	9	-	-	-	38	58	96	2	10	108
79 -	Malattie dell'apparato digerente	-	-	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	5	2	4	-	4	4	4	5	3	3	1	1	-	-	-	-	-	-	29	19	48	12	4	64
85 -	Malattie dell'apparato urogenitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	2	2	1	1	2	1	-	5	2	2	1	-	-	-	-	13	9	22	3	-	25
87 -	Malattie dell'apparato sessuale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	5	9
89 -	Malattie di gravidanza, parto e puerperio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
90 -	Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
91 -	Malattie dell'apparato locomotore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
93 -	Avvelenamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
94 -	Morti accidentali violente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	2	1	1	1	2	1	4	1	1	1	-	1	-	1	-	-	-	-	13	7	20	4	1	25
95 -	Omicidio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
96 -	Morti violente non accidentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
97 -	Suicidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
98 -	Altre malattie	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	5	-	-	2	4	1	2	-	-	-	-	-	-	8	7	15	-	-	15
99 -	Per causa ignota	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	10	3	22	21	-	4	-	-	1	2	3	-	4	-	6	-	5	2	12	22	20	29	30	20	40	35	45	41	45	58	24	25	-	2	-	-	267	264	531	68	68	659

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Maggio

MESI	1930				1931				1932				1933				1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²)			Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²)			Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²)			Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²)			Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (²)		
		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale
Gennaio (³)	590.930	365	331	731	615.896	481	445	926	626	376	388	764	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Febbraio	592.052	362	305	634	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Marzo	592.686	344	335	679	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Aprile	593.177	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Maggio	594.535	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Giugno	595.699	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Luglio	596.332	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Agosto	597.099	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Settembre	597.772	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Ottobre	598.408	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Novembre	599.745	333	333	666	616.397	443	388	831	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Dicembre	613.600	366	332	698	616.396	399	388	787	626	376	356	732	686.966	496	399	895	613.333	481	404	885
Totale per sesso		4.115	3.973	8.088		5.287	4.666	9.953		4.512	4.276	8.788		5.952	4.788	10.740		—	—	—
Totale complessivo		8.088				9.953				8.788				10.740				—		
Media annuale (⁴) e proporzione annuale per 1000 abitanti				666	22,71			816	13,56			732	12,69			895	15,51			—	—

(¹) Ad anni compiuti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese e proporzione rapportata ad anno. (³) Esclusi i nati morti e gli aborti. (⁴) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione stessa ammessa al 21 ottobre dell'anno precedente nel rapporto del coefficiente della percentuale alla data stessa corrispondente, differenziata a norma dell'art. 20 del R. D. 2 dicembre 1929, n. 2238. (⁵) Amministrazione effettiva. (⁶) Popolazione effettiva al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Ma

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:		*Riporto*	932	Croniche:		
Vaiolo e vaioloide	—	Enterite acuta, diarrea	67	Tubercolosi polmonare	45	
Varicella	5	Altre malattie dell'apparato digerente	44	Altre malattie tubercolari	—	
Morbillo	62	Apoplessia e congestione cerebrale	33	Marasma senile	6	
Scarlattina	8	Malattie nervose e mentali	43	Malattie ecotit. diverse (uricemia)	41	
Risipola	6	» apparato circolatorio	174	Bronchite e polmonite	45	
Febbre tifoidea	2	» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	12	Tumori disseminati in più organi (cachessia)	7	
Tifo esantematico	—	Congiuntiviti	15	Altre malattie croniche	54	
Meningite cerebro-spinale-epidemica	—	Carbonchio (pustola maligna)	—	Atrepsia (marasma dei bambini)	—	
Difterite e croup difterico	49	Malattie della bocca, naso, gola, orecchio	137			
Ipertosse	5	» fetali e congenite	—	Totale	196	
Influenza	236	» apparato sessuale e uropoietico	4			
Pneumonite acuta	61	» cutaneo	39	Totale generale	1866	
Meningite tubercolare	2	» apparato locomotore	87			
Infezione puerperale	—	» per cause violente	30			
Reumatismo articolare	127	Altre malattie acute	54			
Altre malattie infettive	149	Totale	1671			
Malattie apparato respiratorio	240					
Da riportare	932					

Visite a domicilio:		Elenco dei poveri			
Città	1.746	Iscritti al 1° del mese:			
Contado	2.920	Famiglie	21.758		
Totale	4.666	Persone		65.	
		Domande d'iscrizione presentate:			
Consulti dati negli ambulatori municipali:		Famiglie	1.857		
		Persone		5.	
Città	2.736	Domande d'iscrizione accolte:			
Contado	5.385	Famiglie	1.466		
Totale	8.121	Persone		4.	
		Domande d'iscrizione non accolte:			
		Famiglie	391		
		Persone		1.	
		Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:			
		Famiglie	2.797		
		Persone		8.	
		Totale generale degli iscritti a fine mese:			
		Famiglie	20.427		
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 4° trimestre 1936-XII	87	Persone		62.	

Tavola 60 — Mese di Ma

2. — SERVIZI SANITARI

Soccorsi d'urgenza		Visite mediche		
Prestati dai Medici della Guardia permanente:		A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:		
Diurni	312	In ufficio	360	
Notturni	100	A domicilio	2	
Totale	412	Ad aspiranti a impieghi municipali:		
		Impiegati	31	
		Insegnanti	—	
		Agenti	80	
		Totale	473	
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	41			
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	223	Per richieste di bendaggi e arti artificiali	320	
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	30	Per ammissione ai fanghi di Acqui	—	
Pareri per esumazioni	—	Per infortuni sul lavoro:		
		Infortuni	31	
		Visite successive	70	

Tavola 61 — Mese di M

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Ammalati visitati	Nuovi	Rivisitati	Totale	Provvedimenti presi	Numero
Maschi	83	174	257	Consigli igienici	309
Femmine	93	182	275	Sussidi alimentari (latte, lire)	585
Sotto i 15 anni	19	23	42	Sussidi in denaro (lire di cura) e famiglie	88
Oltre i 15 anni	157	133	290	Sussidi diversi	3
Tubercolotici	62	51	113	Ricovero in capanelle	46
Non tubercolotici	114	305	419	Cure ricostituenti	371
* Totale	176	356	532		

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di M

	Infetti	Non infetti	Totale		Infetti	Non infetti	To
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	5	171	176	*Riporto*	126	360	
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	2	10	12	Sanatorio Bingo di Vinovo	—	—	
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	7	7	R. Opera di Mendicità	—	65	
Ospedale Maria Vittoria	—	18	18	R. Ospedali Riddutti	—	17	
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	27	27	Ospedale Cottolengo	—	—	
Ospedale Nuovo Martini	—	8	8	Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	
Antitubercolare Martini	—	11	11	Ospedale Pretti Canavesani	—	—	
Ospedale Cottolengo	—	9	9	Ospedale Militare	1	1	
Ospedale Santa Filomena	—	2	2	Istituto Ortopedico Nazionale Croce Rossa (Lovera)	—	—	
Ospedale San Salvario	—	—	—	R. Ospizio di Carità	—	5	
Ospedale Evangelico	—	—	—	Dormitorio Municipale	—	67	
Istituto Ortopedico Rizzoli	—	—	—	Asilo Rifugio di Mendicità	—	6	
Ospedale Oftalmico	—	2	2	Colonia Profilattica Principessa Jolanda	—	6	
Ospedale San Lazzaro	3	3	3	Colonia Profilattica Duchessa Genovefa	—	7	
Sanatorio San Luigi	41	—	41	R. Questura e Comandi Gendarmeria	—	26	
Ospizio Lascaris	—	—	—	Dalle Stazioni Ferroviarie	—	19	
Ospedaletto Koelliker	—	2	2	Alle stazioni distributrici per bagni	68	—	
Ospedale Amedeo di Savoia	75	—	75	Al popolo domiciliato	6	87	
Da riportare	126	360	486	Trasporti diversi	—	7	
				Totale	133	689	

Tavola 63 — Mese di Maggio

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

Malattie	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune	Malattie	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
					Riporto	241	209	450	10
Morbillo	123	96	219	2	Ipertosse	13	8	21	—
Scarlattina	12	8	20	1	Parotite epidemica	92	17	109	—
Varicella	13	11	24	—	Influenza epidemica	—	—	—	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—	Sifilide	—	8	8	—
Difterite e croup	30	19	49	5	Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Febbre tifoide	4	6	10	—	Rabbia	—	—	—	—
Infezioni paratifiche	—	—	—	—	Erisipela	3	1	4	—
Febbre mediterranea	1	—	1	—	Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Salmonellosi	—	—	—	—	Febbre puerperale	—	1	1	—
Tubercolosi polmonare:					Tifo esantematico	—	—	—	—
Collettività	32	35	67	—	Lebbra	—	—	—	—
Casa privata	7	9	16	—	Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Tubercolosi (altre forme, escluse le polmonari)	6	7	13	—	Febbre gialla	—	—	—	—
Anemia	7	9	16	1	Peste bubbonica	—	—	—	—
Congiuntiviti contagiose	6	8	14	—	Tifo ricorrente	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—	Malaria	—	—	—	—
Verva e farcino	—	—	—	—	Pellagra	—	—	—	—
Dissenteria bacillare o amebica	—	—	—	—	Anchilostomiasi	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	1	1	1	Tricocefalosi	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	Carbonchio enzootico	2	—	2	1
Botulismo letargico	—	—	—	—	Altre malattie infettive	—	—	—	—
Da riportare	241	209	450	10	Totali	351	244	595	11

Tavola 64 — Mese di Maggio

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):		Vaccinazioni antitifiche:	
Varicella	5	Dosi di vaccino distribuite	31
Meningite cerebro-spinale	—	Sieroterapia antidifterica:	
Difterite	25	Fialette di siero distribuite:	
Morbillo	27	Curative	—
Scarlattina	4	Preventive	91
Tenuti in osservazione	8		
Altre malattie	20	Vaccinazioni antitifiriche:	
Totale	89	Dosi di vaccino distribuite	—
		Sieroterapia antitetanica:	
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	10	Fialette di siero distribuite	5
		Sieroterapia antianarcitica:	
Vaccinazioni antivaiolose:		Fialette di siero distribuite	—
Vaccinazioni di nati nell'anno	—		
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	1.460	Cure antirabbiche:	
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	786	Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	27
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	2.458	Persone sottoposte a cura antirabbica	2
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	4.494	Persone non sottoposte a cura	25
		Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Maggio

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Asili di Scuole pubbliche visitate	1.121	*Riporto*	152
Asili e istituti privati visitati	80	Varicella	—
Alunni visitati in ufficio	1.518	Difterite	25
dei quali:		Ipertosse	8
Per ammissione alla scuola	1.517	Morbillo	65
Per ammissione ad istituti diversi	—	Tenuti in osservazione	1
Per assenze dall'obbligo della scuola	—	Oftalmia purulenta	12
Per assenze dalla ginnastica	1	Malattie nervose	—
Per assenze dalle classi	—	Malattie cutanee	3
		Pediculosi e tricosi	9
Alunni visitati nelle scuole	11.325	Tubercolosi	—
dei quali:		Febbre tifoide	1
Ricoperti di cure alimentari	10.941	Malattie infettive diverse	—
Ricoperti di cure domestiche	—	Totale	256
Ricoperti di cure per adenoidismo	—		
Affetti da tracoma e blenorragia virosa	126	Alunni colpiti durante gli esami da malattie di:	
Affetti da difetti della parola e dell'udito	5	Morbillo	97
Affetti da deficienza psichica	—	Scarlattina	5
		Vaiolo	—
Provvedimenti presi:		Difterite	15
N° lavati in Colonia	—	Febbre tifoide	5
» tenuto allontanato per la cura domestica	115	Malattie infettive diverse	—
» di alunni che non frequentano	327	Totale	122
» di tenuto allontanato per la cura dell'adenoidismo	—		
» di alunni che non frequentano	—	Visite ad insegnanti	7
» degli esonerati alla scuola per sfollamento	—	Visite a famiglie	3
» degli esonerati alla scuola per esercizio pubblici	—	Bagni somministrati agli alunni delle scuole	11.300
		Disinfezioni ed isolamenti eseguiti	1
Alunni colpiti durante gli esami da:		Locali colpiti da incendi o altre cause	—
Morbillo	126		
Scarlattina	15		
Varicella	16		
Da riportare	157		

Scuola G. Pizzo (Provvisoria)
Frequentanti la Scuola: N. 86
Alunni: » 3

Ambulatorio: Visite di sorveglianza e nuovi alunni . N. 30
Visite di controllo . . . . . » 309

Tavola 66 — Mese di

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni e domicilio presunto dei Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate: Municipali	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni: Disinfettati	Vagoni: Lavati
241	455	6	747	17	13	37	12	372	
	461			30					

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE — Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati: Personali			Letterecci			D'uso domestico			Diversi
col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	
311	4	34	6.244	3.127	697	4.588	423	626	4.677	782	11.798	—
349			9.068			5.637			17.524			
			31.976									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne
940	1.845	1.157	68	—	125	330	432	159	75	111
3.942			68		455		591		186	
—										

Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati nelle camere di osservazione dell'Ospedale Amedeo di Savoia: infetti	al Cimitero infetti	Morti trasportati alla Camera di osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per difficoltà di sepoltura per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportare fuori Torino	Trasporto di cadaveri
1	46	11	—	—	7	2	48	4
67		11		—	7	2	48	4

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO
1° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malattie curate: Veneree	Non veneree	Numero delle consultazioni
I. Municipale	114	70	184	170	14	1.041
II. »	298	153	451	451	—	3.187
III. »	62	26	88	246	18	1.633
IV. »	60	48	108	146	54	1.731
V. Sifilicomio	177	51	228	186	67	2.935
VI. Policlinico Umberto I	94	26	120	570	—	1.552
VII. Dispensario Barr. Nizza	140	32	172	214	—	1.848
Totale	945	406	1351	1.983	153	13.927

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO
1° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sfilitiche
Ottobre	2	2	—
Novembre	7	7	—
Dicembre	4	4	—
Totale	13	13	—

Tavola 71 — Mese di Ma

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case o negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. manc. collocaz. tende a bacchi
1ª	209	—	6	—	14	—
2ª	95	1	2	—	18	—
3ª	33	1	7	—	3	—
4ª	62	7	25	—	14	—
5ª	231	6	8	—	11	—
6ª	64	1	8	—	15	—
7ª	47	1	26	—	12	—
8ª	45	—	12	—	10	—
9ª	139	5	—	—	15	—
10ª	16	—	8	—	15	—
11ª	56	4	19	3	30	—
12ª	69	—	14	4	12	—
13ª	201	6	16	1	26	—
14ª	28	2	5	—	1	—
16ª	29	—	4	—	2	—
17ª	90	—	9	—	—	—
18ª	52	1	2	—	10	—
19ª	13	—	4	—	—	—
20ª	79	—	15	—	—	—
Squadra Mob.	1.280	5	75	1	35	—
Mercati	—	—	—	5	92	—
Totale	2.838	38	265	14	335	—

Tavola 72 — Mese di Ma

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Adulterati	SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Constatate	Denunciate
Ex Barriere	—	Latte:			Burro Kg.	109	Latte adulterato	3	
Latterie e negozi latticini	634	alle Barriere	—	—	Margarina Kg.	—	Latte cattivo	3	
Commestibili e negozi frutta e verdure	316	nei negozi	38	6	Formaggio Kg.	122	Recipienti per il latte non regolamentari	3	
Panettieri, negozi farine e paste	288	in vendita ambulante	—	—	Olio Kg.	1.815	Irregolarità nella vend. del latte (*)	3	
Droghieri	178	Burro e margarina	54	9	Vino Hl	1.956	Burro e margarina		
Caffetterie	37	Formaggio	3	3	Vinello Hl	—	Formaggi		
Alberghi - Caffè - Trattorie	365	Pane	14	8	Aceto Hl	900	Pane	1	
Rifornitori	65	Farine	0	1	Saponi Hl	28	Farine	1	
Spacci diversi	75	Olio:			Dolciumi vario alimento Kg.	132	Olii	1	
Mercati	368	sugli ferrovieri	36	3	Frutta immatura o guasta Kg.	25	Caffè	1	
Totale Ispezioni	2.250	negozi	67	21	Ortaggi guasti o guasti Kg.	126	Cioccolato	1	
Latte esam. negli spacci (litri)	19.555	Caffè	12	6	Carne da avvelgere di poco conto Kg.	—	Dolciumi vario	1	
Latte alle ex Barriere (litri)	—	Cioccolato	1	1	Pesce Kg.	15	Vino e vinello (*)	16	
Recipienti esam. alle ex Barriere	—	Pepe e altre droghe	1	—	Carne insaccata Kg.	—	Oggetti guasti e guasti	16	
		Vino e vinello:			Dolciumi vario in custodia Kg.	—	Vino e vinello (*)		
		sulle ferr., barr.	127	—	Funghi Kg.	—	Recipienti di prot. dalle polv. e insetti	16	
		negozi	11	6			Infrazioni varie al regolam. d'igiene	16	
		Aceto	22	20			Aceto		
		Saponi	12	12			Totale	16	
		Altri generi	36	16			Latterie chiuse tempor. d'ord. podest.	1	
		Totale	438	112			Divieto temporaneo latte (tempor.)		
							(*) Consil. in via amministrativa	330	
							Denuncie all'autorità giudiziaria	16	

(*) Innovv. Ord. Podestarile 6-10-1931-IX. (*) Innovv. Ord. Podestarile 26-5-1933-VIII. (*) Le contravvenzioni constatate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in anni precedenti

Tavola 69 — Mese di Maggio

10. - VIGILANZA EDILIZIA

ni di progetti edilizi	297	Nettezza delle case	505
ri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	59	Abitazione abusiva di case nuove	70
pezioni a case di recente costruzione	123	Trasporto letame e spazzature ad ore indebite	33
ta di case (analizzate)	76	Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	54
pezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	125	Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	16
pezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	160	Materie diverse	135
pezioni a portierie e pratiche relative	23	Contravvenzioni elevate dagli agenti	178
pezioni a negozi e spacci diversi	271		
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:		Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
		Conciliazioni edilizie	—
gianti distribuzione dell'acqua dalle condotte	35	Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	71
rine, pozzi e canali neri	178	Ordinanze proposte	82

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	201
Ispezioni per apertura di opifici industriali	1
Ispezioni straordinarie ad opifici	30
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	9
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	19
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	6
Pratiche relative ad opifici industriali	25
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	54
Contravvenzioni o denuncie all'autorità giudiziaria	19

Tavola 73 — Mese di Maggio

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
	7	presenza germi sceto.
	4	» » » e incoronamento.
	1	» » » ed amarone.
	1	» saccaromiceti.
	1	normale.
	21	invasi da anguillule.
	1	normale.
in polvere	1	normale.
	2	»
	1	»
	3	»
	1	invasi da parassiti.
	1	numerosi chicchi immaturi.
	3	ricerca bacilli tifo - positive.
	2	» » » paratifo - positive.
	1	» » » - negativa.
faringeo	4	presenza bacilli difterite.
	158	assenza bacilli difterite.
	1	positive ricerca bacilli tubercolosi.
	4	» » » difterite.
	7	Reazione Wassermann e Weinike negative.
	2	agglutinazione bacilli tifo - positive.
	1	» » paratifo A e B negative.
	1	normale.
Totale	229	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Consigli inneestati per la: conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	Diagnosi della rabbia col: metodo biologico	metodo istologico
11	6	3	2

	Numero
Analisi a pagamento	7
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	8
Animali inoculati per esperienze diverse	8
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	85
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	3
Acque di piscina	—
Totale	119

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
Sostanze alimentari:			
Aceto	12	7	5 non regolamentari.
Acque gassose	—	—	
Burro	54	45	2 adulterati. - 7 alterati.
Caffè tostato	5	3	2 non regolamentari.
Caffè in bevande	6	1	5 » »
Cioccolato in polvere	1	1	
Conserve alimentari animali	—	—	
Conserve alimentari vegetali	—	—	
Estratto Carne	—	—	
Farine	12	10	2 non regolamentari.
Formaggio	3	—	3 alterati.
Latte	57	46	5 adulterati - 6 non regolamentari.
Liquirizia	1	1	
Olio commestibile misure	—	—	
Polveri per salumi	1	1	
Liquori	—	—	
Olio oliva	116	87	27 adulterati.
Olio semi	8	4	4 non regolamentari.
Olio semi	—	—	
Pane	23	8	15 » »
Pasta alimentare	5	2	3 » »
Pasta per smeraldi	—	—	
Vasi	—	—	
Riso	5	4	1 alterato.
Salumi	9	1	8 non regolamentari.
Spezie	1	1	
Vini	507	499	7 alterati - 1 non regolamentare.
Zucchero	—	—	
Generi d'uso comune:			
Detersivi senza per cuoio	1	—	1 non regolamentare.
Tessuti di cotone	2	2	
Sostanze diverse:			
Sostanze latte per conserve	3	—	3 non regolamentari.
Mele	75	36	39 completamente vuote.
Lisciva per saponi	1	1	
Collirio	—	—	
Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acque potabili	31	31	
Acque di pozzi	3	3	
Acque di piscine	1	1	
Acque industriali	—	—	
Acque minerali	—	—	
Totale	342	334	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO — Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool industriale	18
Estratti per liquori	—
Estratto di zolfo	—
Amaro	—
Cedrinetto	—
Indolino	—
Indopepsina	—
Kolaopepsina	1
Vermouth medicinale	2
Nectar	—
Peptochina	—
Rosolino	—
Vino	—
Sapone	—
Vino tonico	10
Totale	30
Per la Divisione Economato — saponi	1
Vino e cubi industriali, caffettieri, depositi bevande	7
Profumo relativo e liquorino bevande	11

ANALISI PER ALTRE PER	Numero
Ospizio di Carità (vino)	1
» » » (farine)	3
» » » (latte)	1

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario e sistemazioni speciali dei locali: N. — Approvati	22
Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.209
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Dohs	120
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	29
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	66
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	12
Visite a stallaggi e scuderie	59
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 10 Esclusi dal servizio	—
Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni e reclami	
Visite ad animali mordicatori	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattie infettive o sospette	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	

Tavola 75 — Mese di Maggio

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 165	
Equini	13
Bovini	8
Ovini	19
Suini	2
Cani	30
Pollame	93
TOTALE	165
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	39

Tavola 76 — Mese di Maggio

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	3
Cani accalappiati	55
TOTALE	58
Restituiti ai proprietari	12
Ceduti a Società e privati	14
Ceduti ad Istituti Scientifici	2
Asfissiati	22
Cani rimanenti a fine del mese	8

Tavola 77 — Mese di M...

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, nei mercati, o portati in ufficio:

Riscontri normali
Sequestri

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Maggio

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle degli apparati della digestione e respirazione e le parassitarie.

Malattie infettive:

afta epizootica (5 bovini colpiti – guariti)

Malattie denunciate dal R. Istituto Sup. di medicina e veterinaria e dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Maggio

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	678
Certificati rilasciati per carni in partenza	100
Certificati ritirati per animali in arrivo	55
Certificati rilasciati per animali in partenza	216
Certificati vari rilasciati	2

Tavola 81 — Mese di M...

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.

Bovini
Suini
Ovini e caprini
Equini
TOTALE Capi

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza alberese, veneti, incroci Schwitz, emiliani.
Suini: nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani.
Ovini e caprini: nostrani, biellesi, delle Langhe, bergamaschi.
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di M...

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	7.339
Buoi, vacche, tori, manzi, maggio	191
Suini	1.783
Ovini e caprini	5.894
Equini	139
TOTALE Capi	15.346
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.126.738
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	388.153
Carni congelate Kg.	87.352
TOTALE Carni consumate Kg.	1.502.243
Carni sequestrate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	45.599
Animali consumati nella bassa macelleria N.	39
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	4
Visceri non così sequestrati presso l'ammazzatoio N.	886
Visceri ed annessi dichiarati o trovati N.	372
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	1.191

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	
Carni salate o preparate	
Carni conservate in scatole	
Pollame	
Conigli	
Selvaggina	
Pesci	5.1
TOTALE Carni confiscate	5.5
Ispezioni al mercato bestiame	N.
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio	N.
Ispezioni al canile municipale	N.
Ispezioni alle trippaie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc.	N.
Medicamenti d'ufficio eseguiti dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione durante in servizio	N.

Tavola 81 bis — Mese di Maggio

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Ovini e Caprini Capi N.	TOTALE N.
Nel macello civico	191	7.339	139	1.783	5.894	15.346
In altri Comuni ed introdotti in città	87	2.832	—	165	1.001	4.085
TOTALE	278	10.171	139	1.948	6.895	19.431

Tavola 82 — Mese di M...

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI						
Buoi	Vacche	Vitelli	Suini	Ovini	Equini	Polmoni	Fegati	Reni	Milza	Apparati Apparati	Cuori	Mammelle
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	—	1	—	2		806	103	107	10	4	55	5

(*) 9 vitelli - 6 suini - 1 vacca.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
...bachio enzootico	—	—
...bachio sistematico	—	—
...ia epizootica	5	bovina
...attite infettiva dei suini	—	—
...rva	—	—
...rvino criptococcico	—	—
...abbia	—	—
...gna	—	—
Da riportare	5	bovina

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
Riporto	5	bovina
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive	—	—
TOTALE	5	bovina

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

...ola 85 — Mese di Maggio

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Trasferiti ad altro osped.		Per morte		Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
...edale Maggiore S. Giovanni Battista	357	277	634	569	468	—	—	569	468	551	443	1	2	46	35	598	480	328	265	593
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	90	70	160	148	95	1	—	149	95	138	106	—	—	5	2	143	106	96	59	155
» Mauriziano Umberto I	137	146	283	183	177	—	—	183	177	186	177	—	—	9	7	195	184	125	139	264
» Maria Vittoria	55	254	309	99	368	—	—	99	368	96	387	—	—	1	9	97	396	57	226	283
» Infantile Regina Margherita	37	29	66	63	55	—	3	63	58	55	45	2	2	6	7	63	54	37	33	70
» Nuovo Martini	99	25	124	68	30	—	—	68	30	63	26	—	—	8	5	71	31	96	24	120
...nteria Martini	40	39	79	46	42	—	—	46	42	39	40	—	—	4	—	43	40	43	41	84
...edale Cottolengo	505	458	963	33	29	—	—	33	29	18	19	1	1	14	8	33	28	506	459	965
» Santa Filomena	—	48	48	—	17	—	1	—	18	—	23	—	—	—	—	—	24	—	42	42
» San Salvario	40	84	124	2	7	—	—	2	7	1	1	—	2	1	4	2	7	40	84	124
» Evangelico	8	16	24	17	20	—	—	17	20	17	21	—	—	—	1	17	[illegible]	[illegible]	8	14	22
...tuto omeopatico Italiano	3	2	5	3	9	—	—	3	9	3	4	—	—	—	—	3	7	3	7	10
...edale oftalmico	55	35	90	55	49	1	3	56	52	61	48	3	4	—	—	64	52	47	35	82
» San Lazzaro	21	20	41	8	16	—	—	8	16	17	14	—	—	—	—	17	14	12	22	34
...torio San Luigi	468	438	906	75	66	—	—	75	66	61	55	—	—	27	26	88	81	455	423	878
...zio Israelitico	17	32	49	2	3	—	—	2	3	—	1	—	—	—	—	—	1	19	34	53
...edalino Koelliker	22	17	39	15	13	1	—	16	13	16	11	1	—	2	2	19	13	19	17	36
...edale Amedeo di Savoia	65	40	88	48	25	7	9	55	34	67	40	7	8	5	5	79	53	34	21	55
...torio Birago di Vische	60	56	116	—	1	—	—	—	1	12	3	—	—	4	6	16	9	44	46	90
...zio Opere Maternità	—	136	136	—	337	—	—	—	337	—	336	—	—	—	4	—	340	—	131	131
...i Ospedali psichiatrici	2.136	2.087	4.223	53	57	—	1	53	58	32	28	1	3	12	9	45	40	2.144	2.105	4.249
...edale Gradenigo	15	22	37	38	46	—	—	38	46	42	48	—	—	—	—	42	48	11	20	31
...tuto ortopedico Maria Adelaide	7	11	18	10	19	—	—	10	19	10	20	—	—	1	—	11	20	6	10	16
...zio poveri convalescenti	10	7	17	3	3	17	—	20	3	20	5	—	—	—	—	20	5	10	5	15
...edale Militare	781	—	781	1.564	—	49	—	1.613	—	1.681	—	23	—	10	—	1.714	—	680	—	680
TOTALE	5.011	4.345	9.356	3.102	1.952	76	17	3.178	1.969	3.186	1.899	38	23	155	130	3.379	2.052	4.810	4.262	9.072

...ola 86 — Mese di Maggio

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Usciti
...edale Santa Filomena	Illimitato	7	9
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	—	1
...edale Martini:			
Medicina generale uomini	20	16	19
Chirurgia	24	45	42
Ostetrica Martini	46	32	33
...edale Infantile Regina Margherita	10	11	13
...edale San Luigi (Gonzole)	175	28	29
...ia profilassia fematole Croce Rossa	24	5	3
...edalino Koelliker	4	—	—

...ola 87 — Mese di Maggio

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE	
Oblazioni e collette L.	15.000 —
Entrate patrimoniali »	3.000 —
TOTALE DELLE ENTRATE . L.	18.000 —

SPESE DI BENEFICENZA		
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio:		
in denaro L.	150 —	
diversi ammontari »	—	
in natura »	—	150 —
Sussidi di allattamento (bollettini e latte condensato) L.		—
Mantenimento di minorenni esposti ed abbandonati:		
in denaro L.	100 —	
in natura »	—	100 —
Sussidi a vecchi inabili, ed infermi, e vedove con numerosa prole in tempo utile:		
in denaro L.	20.112,50	
in natura »	662,75	20.500,55
Concorso per il ricovero di M. - ricoverate in Istituti di educazione (Pensili Casse Risparmio) L.		—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza L.		20.750,55

Famiglie bisognose sull'Elenco del personale N. 2402.
Minorenni e vedove della Congregazione di Carità N. 6.

...ola 90 — Mese di Maggio

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
Riparto A: L. 1,50 per notte (*)	2010	3016 —
Riparto B: L. 0,50 per notte	2040	1020 —
Riparto C: gratuito	5971	—
TOTALI . . .	10.021	4139 —
Numero distributo di pernottanti N.		10.021
Posti speciali con giornata e minestra, formaggio, frutta e vino N.		1.000
Posti gratuiti per 30 giorni ciascuno distribuiti e pernottanti N.		5.000

(*) Sono esclusi dal pagamento N. 20 bambini che dormono con i genitori.

Tavola 88 — Mese di M...

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine mese
Partite	Preziosi	83.612 —	6.134 —	9.148 —	15.282 —	15.032 —	—	750 —	15.782 —	83.1...
	Non preziosi o merci	40.079 —	3.485 —	3.397 —	6.882 —	6.232 —	—	381 —	6.613 —	40.3...
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.457 —	92 —	—	92 —	98 —	—	—	98 —	1.4...
	TOTALE	125.148 —	9.711 —	12.545 —	22.256 —	21.362 —	—	1.131 —	22.493 —	124.9...
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.410.741 —	615.654 —	1.135.039 —	1.750.693 —	1.822.317 —	—	127.777 —	1.950.094 —	10.211.3...
	Non preziosi o merci	1.382.584 —	94.007 —	116.535 —	210.542 —	201.977 —	—	9.503 —	211.480 —	1.381.6...
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	25.328.207,16	5.989.085,27	—	5.989.085,27	4.095.036,39	—	—	4.095.036,39	27.222.2...
N.B. - *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	37.121.532,16	6.698.746,27	1.251.574 —	7.950.320,27	6.119.330,39	—	137.280 —	6.256.610,39	38.815.2...

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i " Titoli „ vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Ag... di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89 — Mese di Ma...

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)-(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In diminuzione: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese
Illegittimi	Lattanti (a)	7	15	1	15	1	6	3	2	—	—	—	—	
	Divezzi (b) (*)	94	1	14	15	3	—	91	99	1	4	—	—	
Legittimi	Lattanti (a)	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	
	Divezzi (b) (*)	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	
	TOTALE	101	16	16	30	4	6	95	102	1	5	—	—	

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. 1 fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 5, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(*) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

TAVOLA 91 — Mese di Ma...

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	930
2. Indigenti e accattoni	3.160
TOTALE	4.090
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	25
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	1
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	26

	N.
Riporto	26
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	1
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	3
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	3
8. Bambini accattoncelli inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	5
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	1
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	2
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	41

	N.
Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	

Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati
Razioni pane di 300 grammi ciascuna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati

TAVOLA 93 — Mese di Ma...

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ricevuto la 1ª volta per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la concessione cessa	Famiglie che hanno ricevuto la conferma	Famiglie nei cui confronti la concessione è in corso
Maggio 1933 (*)	9	—	—	542
Giugno »	6	—	—	548
Luglio »	15	—	—	561
Agosto »	2	—	—	563
Settembre »	16	—	—	573
Ottobre »	20	—	—	593
Novembre »	32	—	—	655
Dicembre »	39	—	—	664
Dalle istituz. dalle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632
Febbraio »	78	—	2	712
Marzo »	58	—	3	773
Aprile »	24	—	1	798
Maggio »	54	—	3	855

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento dalle tasse e imposte comunali, esclusa la imposta sui consumi (*)	Assistenza ai bambini del Patronato domiciliare (*)	Esenz. pagamento dalle tasse scolast. e canone, libri ed oggetti scol. per le scuole pubbl. di ogni ordine e grado (*)	Assistenza all'assist. sanitaria generale (*)	Per inquilini case comunali: Ridaz. della Pigione (*)	Condono di somme dovute di affitto (*)	Tumulaz. di bimbi deceduti nelle fosse comunali (*)	Per utenti dell'... Illuminazione delle pubbl. vie (*)	Assunzione spese funerarie (*)
Maggio 1933	1	9	1	8	3	—	3	3	
Giugno »	4	3	—	4	—	—	3	3	
Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	
Agosto »	—	3	—	4	1	—	—	—	
Settembre »	3	10	6	12	3	—	3	3	
Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	3	
Novembre »	7	21	6	24	—	1	2	1	
Dicembre »	5	26	2	63	1	—	1	1	
Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	
Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	
Marzo »	5	65	—	66	1	—	3	1	
Aprile »	4	24	1	25	2	1	1	1	
Maggio »	7	68	1	39	4	1	3	3	
TOTALE 1934	36	381	4	389	11	4	12	10	

(*) Per i lattanti fanciulli e Torino solo una rata di ricovero nella quale i bambini sono tenuti ad effettuarne entrambi. Le rette annue vengono ricevute a Rivoli. (*) Provvi... concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli e vedove del capo famiglia di età inferiore ai 10 anni compiuti. (*) Provvidenze concesse ai soli famiglie i quali abbiano a c... il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concedute nuove concessioni in sostituzione corrispondente cessate nel 31 dic... di ogni anno.

Tavola 92 — Mese di Maggio

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovero i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	182	—	182	—	—	—	3	—	3	179	—	179
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	139	—	139	2	—	2	2	—	2	139	—	139
Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	140	—	140	—	—	—	—	—	—	140	—	140
Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	49	96	—	—	—	—	—	—	47	49	96
Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	41	38	79	1	—	1	1	—	1	41	38	79
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	164	164	—	5	5	—	1	1	—	168	168
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provincie ai fianc. Valdesi, preferibili. ordinati, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	245	245	—	4	4	—	9	9	—	240	240
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale o morale.	—	175	175	—	1	1	—	1	1	—	175	175
Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	38	—	38	—	—	—	—	—	—	38	—	38
Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	884	1.954	2.838	6	26	32	8	16	24	882	1.964	2.846
R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.169	976	2.145	36	25	61	21	9	30	1.184	992	2.176
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita e decennale domicilio, alla Città di Torino.	416	465	881	6	11	17	5	13	18	417	463	880
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	97	—	97	3	—	3	—	—	—	100	—	100
Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	3	3	—	—	—	—	53	53
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	94	94	—	—	—	—	—	—	—	94	94
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	134	134	—	76	76	—	76	76	—	134	134
Opera Pia Viretti	Ricovero ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	33	33	—	—	—	—	2	2	—	31	31
Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	22	18	40	—	—	—	1	—	1	21	18	39
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	10	7	17	20	3	23	20	5	25	10	5	15
Casa del Sole a Ponte Stura	Ricovero i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di militari ed ex combattenti per contenderne la predisposizione alla tubercolosi.	37	59	96	1	—	1	2	1	3	36	58	94
Istituto " Pro Infantia Daedalea „	Dà ricovero, benefizio e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	19	20	39	10	13	23	14	13	27	14	21	35
Pinaula Casa di Carità (Madonna di Campag.	Ricovero inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	44	53	—	1	1	—	1	1	9	44	53
Società Torinese " Pro Familia „	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	35	19	54	3	—	3	—	1	1	37	18	55
Soc. Reale Correttore Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Paternato Casa Lombroso	63	—	63	10	—	10	—	—	—	73	—	73
Custodia di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 7 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	42	35	77	4	—	4	1	—	1	45	35	80
Custodia contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per ragioni di profilassi sanitaria.	92	70	162	3	—	3	1	—	1	94	70	164
Pozzo di Siloe (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle cacciate dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	11	42	53	—	22	22	2	20	22	9	44	53
Istituti " Charitas „	Ricovero provvisorio di fanciulli sani con rischi, che si trovano pericolanti ed in completo abbandono.	24	15	39	6	6	12	5	1	6	25	20	45
	TOTALE	3.510	4.792	8.302	305	555	860	97	356	453	3.718	4.991	8.709

A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale Infermi, che figurano invece alla tavola 88 (Movimento degli ammalati negli ospedali civili). (*) Circa 40 giovani adulti vivono nell'Ospizio in conformità del locale legato. (*) Nella maggior parte dei casi si tratterebbe i casi che offrono di 6 mesi.

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	176	115	14	331.573 —
Indennità offerte dagli assicuratori	176	115	14	160.000 —
Indennità liquidate	176	115	14	331.573 —
Differenza	—	—	—	171.573 —
Infortuni agricoli	22	16	3	48.793 —
Indennità offerte dagli assicuratori	22	16	3	28.000 —
Indennità liquidate	22	16	3	48.793 —
Differenza	—	—	—	20.793 —
Visite mediche	302	—	—	—
Certificati compilati	162	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Maggio

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Imp
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	84	68	11	72.3
Pensioni vecchiaia	9	8	4	8.4
Assegni di morte	8	5	—	1.3
Assegni di maternità	12	22	—	3.3
Tubercolosi	4	6	1	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	13	8	2	1.4
Ricupero importi contributi assicurativi	13	8	2	1.4
Denuncie all'Ispettorato Corporativo	13	8	2	1.4
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	9	5	—	5.0

Tavola 99 (1) — Mese di M

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
33.162	14.189	47.351	3.285	2.735	6.020	520.037,25

Tavola 96 — Mese di Maggio

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	Totale complessivo
Nel mese	86	58	57	115	
Nei mesi precedenti	396	388	236	624	1.0
Totali	482	446	293	739	1.2

Tavola 98 — Mese di M

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese per ripresa di lavoro	Sussidi cessati nel corso del mese per scadenza del diritto	Sussidi cessati nel corso del mese Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Giugno 1933	7.287	1.466	949	739	1.688	7.065	383.445,35
Luglio	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	343.085,35
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Totali 1934	3-533 (3)	8.579	6.198	2.347	8.545	3-567	1.799.586,25

Tavola 97 — c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 30-4-1934	Sussidiati 31-5-1934	Disoccupati 30-4-1934	Disoccupati 31-5-1934
1	Agricoltura	2	1	296	108
2	Industrie estrattive	2	2	21	21
3	» dell'alimentazione	297	349	703	725
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	851	752	6.402	6.492
5	» edilizie stradali	318	215	3.572	3.318
6	» idrauliche, del gas, elettriche	59	64	76	83
7	» tessili e dell'abbigliamento	932	954	6.522	6.618
8	» del legno (arredamento)	176	143	1.997	1.929
9	» chimiche e del vetro	311	291	2.081	2.068
10	» carta e stampa	175	185	735	752
11	» spettacolo	11	15	48	56
12	» servizi pubblici	205	176	1.902	1.849
13	» mondo commerciale	304	314	2.211	2.221
14	» » private di comunicaz.	100	106	1.671	1.675
	Totali	3.743	3.567	28.237	27.915

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Discomputazione: Persone a mandato normale	Discomputazione: Persone a mandato speciale	Discomputazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a mandato normale	Beneficenza: Persone a mandato speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidi: Persone	F
Dal 15 marzo 1933	29.302	2.365	13.226	14.987	1.654	9.465	48.308	
» 31 » »	29.077	2.354	13.121	15.188	1.699	9.567	48.310	
» 15 aprile »	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	
» 30 » »	30.560	2.702	13.675	—	—	—	33.262	
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	
» 31 » »	10.680	1.738	8.858	—	—	—	21.618	
» 15 giugno »	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	16.159	
» 15 agosto »	8.809	1.253	4.253	—	—	—	10.142	
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.378	
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.183	
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.853	104	3.123	31.886	
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.884	
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	143	3.534	39.307	
» 31 » »	31.315	3.459	14.881	4.627	143	3.537	39.643	
» 15 aprile »	30.345	3.414	14.381	4.575	140	3.504	38.476	
» 30 » »	30.612	3.436	14.414	4.575	140	3.504	38.553	
» 15 maggio »	11.817	1.510	5.311	—	—	—	13.327	
» 28 » »	12.250	1.563	5.585	—	—	—	13.821	

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di M

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione o condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	att
5559	816	1	—	6374	432	2646	552	53	2691	—	6620	1790	1490	335	50	5	15	9.014,95	1.5

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 23. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 179 —. Feriali 170 —. Festivo 9. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 al e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 22. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Maggio

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI per acquisto	VOLUMI Per doni e cambi	OPUSCOLI per acquisto	OPUSCOLI Per doni e cambi	Ammontare degli acquisti Lire	Valore stimativo delle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	NUMERO DEI LETTORI: Fuori della biblioteca (numero di prestiti)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca manoscritti	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritti
—	99	—	41	—	3.098,35	5667	1193	9021	11	1193	—

(1) La Tavola non viene più pubblicata in quanto la materia relativa all'assistenza obbligatoria della maternità venne applicata sulla tavola per la assicurazioni sociali. (2) Dati forniti dall'Ufficio Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Rimanenze del 1° g

Tavola 103 — Mese di M

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con biglietto o pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	A
Regia Galleria Sabauda	216	132	1351	1739	
Museo Valentino Alpino	412	52	454	918	
Museo Nazionale di Antiglierie	—	—	2640	2640	
Museo civico di Arte cinese	Ufficio per restauri		—	—	
Museo civico Arte moderna	65	1172	30	1267	
Museo Nazionale del Risorgimento	136	3058	—	3.194	
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	
Castello e Borgo medioevali	2659	491	—	3.150	
Museo di Antichità	588	379	1206	2.167	
Armeria Reale	—	—	2000	2000	
Museo di Zoologia (Chiosa)	—	—	—	—	

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104 — Mese di Maggio

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934
TITOLI DI STATO				
dito 3,50 % netto (1906)	92 —	86 —	79,50	84,30
dito 3,50 % netto (1902)	90,50	85 —	79 —	83,50
dito 3 % lordo	66 —	66 —	60 —	63 —
DEBITI REDIMIBILI				
stito Conversione (3,50 % emissione 1934-XIII)	96,40	94 t.q.	79,50 ex	83,50 t.q.
bligazioni Venezia 3 1/2 % (più interesse)	91,50 +	81,15 +	89 — +	91,50 +
ni Tesoro nov. 5 % (1934	100,60 +	100 +	100,50 +	101,10 +
ni Tesoro nov. 5 % (1940	105,25 +	106 — +	105,50 +	106,10 +
ni Tesoro nov. 5 % (1941	105,25 +	106 — +	105,50 +	106,40 +
ni Tesoro nov. 5 % (1943	—	100 — +	100 — +	101 — +
stito Nazionale 4,50 % (1915)	101,30 +	100,50 +	99,25 +	101 — +
stito Nazionale 5 % (1916)	102 — +	102,40 +	101,40 +	103,50 +
bligazioni ferroviarie 3 %	362 t.q.	360 t.q.	345 t.q.	350 t.q.
bligazioni ferroviarie Romane 3 %	420 t.q.	420 t.q.	400 t.q.	395 t.q.
g. strade ferroviarie Tirreno 5 %	488 t.q.	480 t.q.	460 t.q.	490 t.q.
g. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	408 t.q.	410 t.q.	400 t.q.	392 t.q.
g. ferrov. Cuneo 3 %	420 t.q.	420 t.q.	410 t.q.	420 t.q.
g. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
g. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	475 t.q.	475 t.q.	475 t.q.	475 t.q.
g. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.
g. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	400 t.q.	382 t.q.	382 t.q.	390 t.q.
g. ferrov. Livornesi 3 %	420 t.q.	410 t.q.	400 t.q.	410 t.q.
g. ferrov. Centr. Toscane 5 %	536 t.q.	533 t.q.	536 t.q.	550 t.q.
g. Lavori Tevere 5 %	498 t.q.	498 t.q.	498 t.q.	498 t.q.
g. Lavori Roma 5 %	496 t.q.	495 t.q.	496 t.q.	496 t.q.
g. Lavori risan. Napoli 5 %	494 t.q.	494 t.q.	494 t.q.	495 t.q.
ni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.
ni cons. ferrov. Bra-Castalupo-Mortara	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
bligazioni 3,50 % (1908)	460 +	445 +	440 +	443 +
bligazioni 3 % (1910)	430 +	434 +	422 +	410 +
bligazioni 4 1/4 (1924)	505 +	505 +	523 +	504 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
g. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	380 t.q.	370 t.q.	360 +	364 t.q.
stito Unificato Napoli 5 %	93 t.q.	91,50 t.q.	91 t.q.	90 t.q.
t. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
lle spec. 3,75 % (Roma)	480 +	480 +	440 +	469 +
lle Credito opere pubbliche 5 %	503 +	502 +	502 +	504 +
g. Istituto Credito Imprese Pubbliche: Utilità (Roma) 6 %	502 +	505 +	506 +	504 +
g. 6 % Città di Torino	501 +	502 +	502 +	506 +
g. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	512 +	513 +	515 +	516 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
stito austriaco 6,50 %	501 +	509 +	500 t.q.	518 t.q.
stito polacco 7 %	497 +	496 +	505 t.q.	494 t.q.
stito ungherese 7 %	300 +	305 +	305 t.q.	310 t.q.
stito germanico 7 %	475 +	460 +	460 ex t.q.	494 t.q.
stito rumeno 7 %	450 t.q.	500 t.q.	490 t.q.	490 t.q.
stito greco 6 %	505 t.q.	505 t.q.	505 t.q.	500 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
. Elettr. Adamello 6,50 %	—	—	—	—
ne Gen. Ital. Elettr. 6 %	—	—	—	500
ne Gen. Ital. Elettr. (1931)	503 +	503 +	503 +	—
a Idroelettrica Italiana 6 %	495 +	495 +	496 +	498 +
ne Esercizi Elettrici 6 %	495 +	495 +	495 +	497 +
ne Tramvie e Ferrovie ecom. 6 1/2 %	470 +	470 +	470 +	470 +
anni e fondiario di Piombino 6 1/2 %	—	—	—	—
. Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2 %	—	—	—	—
vrie Mediterranee 6 %	504 +	495 +	506 +	510 +
vrie Riunite-Riviera 5 %	480 t.q.	482 +	480 +	480 t.q.
d. Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	501 +	502 +	501 +	507 +
ndo Elettrici 6 %	500 +	502 +	504 +	502 +
d. Luce Bergamo 6 %	500 +	500 +	500 +	—
Comunali:				
di Torino 5 % (1933)	502	—	500 +	501 +
CARTELLE FONDIARIE				
lle S. Paolo 5 %	503 +	503 +	503 +	507 +
lle Istit. S. Paolo 3,75 %	480 +	480 +	480 +	480 +
lle Istit. S. Paolo 4,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
lle Istit. Banco d'Italia 3,75 %	480 +	480 +	480 +	480 +
lle Casa di Risparmio Verona 3,75 %	—	—	—	—

	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	504 +	505 +	507 +	507 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	504 +	504 +	503 +	504 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	501 +	501 +	498 +	502 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	496 +	496 +	493 +	492 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	478 +	478 +	465 +	462 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	502 +	505 +	505 +	505 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	500 +	501 +	501 +	501 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	478 +	476 +	476 +	476 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	500 +	501 +	500 +	502 +
Istituto Credito Fond. Veneziè 6 %	506 +	506 +	505 +	507 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	501 +	502 +	504 +	502 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.770	1.680 ex 60	1.530	1.575
Banca Commerciale Italiana	993	991	965 ex	967
Credito Italiano	646	646	621 ex	621
Banco di Roma	106	106	102 ex	102
Banco Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e industria Torinese	112	112	110 ex	110 ex
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	533	591	531	531
Credito marittimo	500	500	500	—
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	454	459	400 ex	403
Ferrovie Meridionali	523	[illegible]	520	540
Ferrovie Secondarie Sardegna	270	270	260	260
Ferrovie Mantova-Modena	142	142	124	105
Ferrovie Sicilie	548	548	548	548
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	150	146	117	119
Tirrenne Tramways e Ferr. meridionale	45	70	70	80
Navigazione Alta Italia	52	52	48	48
Lloyd Sabaudo	—	67	16 ex	—
Società Veneziana Navigaz. a vapore	29	36	36	36
Navigazione Cosulich	19	18	18	17
Libera Triestina	27	25	25	25
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	179	183	175	177
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	13,30	13,60	12,50	12,30 ex 0,50
Stigo	100	97 ex	89	91
Elettricità Alta Italia	80	84	77	78
Idroelettrica Sip	33	33	29	33
Industria ed Elettricità Torni	150	156	123 ex	126
Min. Elettrica Valdarno	136	151	127	141
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	142	170	140	—
Meridionale di Elettricità	238	240	200	220
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	50	44	44	43
Piemonte Cent. Elettr.	78	82	71 ex	73
Gas	73	71	53 ex	55
Edison	722	723	590 ex	610
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	13,50	13	11	11
Elettr. Lombarde (Vizzola)	362	366 ex 16	300	305
Ilsmo	231	236	212	221
Officine elettriche genovesi	300	270 ex 10	261	280
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	800	660 ex 20	602	600
Fonderie cantieri - Odero e C.	134	110 ex 5	110	108
Ing. V. Tedeschi e C.	72	67	60 ex	61
Stabilimento G. Ferraris e C.	130	130	100 ex	100
Officine Meccaniche (Stanzano)	200	196 ex 12	170	172
Ilva	167	168 ex 9	168	168
Ilva	130	130 ex 8	130	130
Ansaldo	22	—	23	24
Breda	67	70 ex 6	66	66
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	320	320	320	320
Ing. E. Itala (fallita)	—	—	—	—

	Febbraio 1934	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti »	250	235 ex 17	240	240
Giovanni Ghirdini	40	40	40	40
Concorde Italiane Riunite	152	150	144	149
Fabbriche Riunite Industria Gomme (già W. Martiny)	100	100	95 ex	95
Miniere di Monteponi	217	227	202 ex	200
Talco e Grafiti Val Chisone	222	222	220	220
Monte Amiata	32	30	26	23
Schiapparelli	5,50	5,50	5	5
Montecatini	138	143	126 ex	137
Mira Lanza	90	90	86 ex	78
Ollomont	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azoto	129	139	128	135
Farmacologico	130	132 ex	132	132
Pirelli italiana	956	940 ex 50	850	878
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	434	434	426	424
Stabilimento Fratelli Maraschi	22	30	30	30
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	195	200	200	184
Distillerie Italiane (Milano)	148	148 ex 8	132	134
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	50	50	40	42
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	472	450 ex	400	
UNICA	—	—	—	
Compagnia Grandi Alberghi	39	42	30 ex	
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.410	1.470 ex	1.470	
Cotonificio Valli di Lanzo	20	21	20	
Manifattura Pacchetti	56	49 ex	51	
Snia Viscosa	230	233 ex	213	
Seta Châtillon	—	—	—	
Varedo	—	—	—	
Scotti e C.	—	—	—	
Clerici A.	—	—	—	
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	94	95	91 ex	
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	
Cementi	—	—	—	
Stefano Pittaluga	5,50	5,50	5	
Rinascente	—	—	—	
Tessi	23	23	23	
Assicurazioni Generali	4.200	4.250	3.850	
Aedes	152	144 ex	125	
Cartiere Burgo	230	230	190	
Saturnia	32	30	26	
Beni Stabili	212	203 ex	176	
Cartiere meridionali	100	95	95	
Fornaci riunite	228	228	220 ex	
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	
Fondi rustici	—	—	—	

Tavola 106 — Mese di Maggio

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Febbraio 1934		Marzo 1934		Aprile 1934		Maggio 1934	
	al 14	al 28	al 15	al 30	al 15	al 30	al 15	al 31
Francia (franco)	74,82	76,40	76,60	76,50	77,075	77,25	77,275	77,40
Svizzera (franco)	367,60	374 —	376,45	375,40	378,60	379,75	380,90	382,10
Inghilterra (sterlina)	57,78	59,06	59,50	59,60	60,28	59,80	59,95	59,75
Olanda (fiorino)	7,66	7,80	7,95	7,95	7,99	8,08	8,12	7,972
Spagna (peseta)	154,25	157,13	161,75	161 —	161,50	163 —	163,75	160,50
Belgio (belga)	2,66	2,70	2,752	2,74	2,765	2,782	2,795	2,749
Germania (reichsmark)	4,565	4,575	4,64	4,615	4,64	4,64	4,655	4,602
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	—	48,20	49,10	49,05	49,20	49,60	49,95	49 —
Rumania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,67	11,56	11,66	11,63	11,68	11,65	11,72	11,76
Russia (servonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	2,80
Canadà (dollaro)	11,67	11,50	11,66	11,63	11,68	11,69	11,76	11,78
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	2,91	2,96	3,02	3,03	3,06	3,06	3,07	3 —
Svezia (corona)	2,99	3,05	3,10	3,11	3,14	3,165	3,15	3,08
Polonia (zloty)	213 —	219 —	221 —	221 —	223 —	223 —	223 —	223 —
Danimarca (corona)	2,59	2,63	2,69	2,70	2,715	2,725	2,725	2,68
Egitto (lira)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Maggio

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	63	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	69	34
Giugno	69	66	—
Luglio	74	53	—
Agosto	69	33	—
Settembre	52	46	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALI	686	181	—

Tavola 108 — Mese di M

3. - PROTESTI CAMBIA

MESE	1932	1933
Gennaio	2.884	2687
Febbraio	2.900	2527
Marzo	3.317	2.611
Aprile	2.747	2.330
Maggio	3.608	2.776
Giugno	2.900	2.045
Luglio	3.166	2.099
Agosto	3.577	2.199
Settembre	2.262	1.892
Ottobre	2.894	2.092
Novembre	2.695	2.069
Dicembre	3.099	2.092
TOTALI	36.567	28.191

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Febbraio 1934			Marzo 1934			Aprile 1934			Maggio 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 27	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	92,75	87 —	14.275.000	87,90	84,65	5.900.000	82,40	83 —	5.900.000	82,55	84,35	7.400.000
Altri redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	96,30	91,475	72.310.000	92,50	89,60	64.584.000	86,20	82,325	97.750.000	81,9125	83,45	83.600.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª e 7ª serie (*)	100	100,15	100 —		100 —	100,20		100 —	99,95		—	—	—
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	100,70	100,30	73.310.000	100,60	100,65	762.500	100,50	100,70	809	100,65	101,20	
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	106,20	105,75		106,225	106,15		106,025	105,50		106 —	106,30	1.552.500
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (*)	100	106,20	105,75		106,225	106,20		106,10	105,60		106,15	106,60	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100,25	101 —	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (detta comuni) 3 %	500	420	420	—	420	420	—	420	395	—	395	395	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	488	488	—	480	480	—	480	480	—	484	490	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	416	402	—	410	412	—	406 ex	390	—	390	392	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	420	420	—	420	420	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	400	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	400	400	—	400	382	—	382	382	—	388	390	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1ª (1908) (*)	500	470	458	—	452	430	—	440	440	—	440	448	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	446	428	—	428	420	—	422	422	—	422	422	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1934) (*)	500	508	503	—	506	504	—	504	502	—	503	506	—
Altri garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	384	384	—	370	370	—	365 ex	364	—	364	364	—
Certific. Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	190	190	—	190	190	—	190	180	—	180	180	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	505 1/2	499 1/2	3.843	504	504 1/2	3.483	504 1/2	504	1.954	506 1/2	506 1/2	1.343
Ordinarie: **OBBLIGAZIONI**													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	507	500	2.120	503	504		506	506	1.520	506	507	641
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (*)	500	485	485	—	485	490	3.030	490	490	—	490	490	—
Opera Pia S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	472	473	—	473	471		470 1/2	465	—	460	461	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	505	499 1/2	—	504 1/2	501 1/2	—	502 1/2	503 1/2	—	503	503 1/2	—
Varie:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	465	470	—	470	470	—	470	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	504	504	—	506	506	—	506	504	—	504	510	200
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	494	486	—	496	490	—	497	495	—	486	496	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	500	498	—	504	503	—	504	500	—	506	507	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.785	1.757	625	1.765	1.718	785	1.592 1/2	1.580	300		1.554	350
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	993	993	—	992 1/2	992	225	965	967	875	965 1/2	966 1/2	50
Credito Italiano *Genova*	500	651	646	150	646	646	175	621	621	185	621	621	65
Banco di Roma *Roma*	100	106	106	—	106	106	—	102	102	—	102	102	150
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	—	—	112	112	—	112	112	—	100 ex	115	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Sarde-Bielle ex 15	500	510 ex	548	—	548	548	—	548	548	—	548	548	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	44	60	—	60	70	—	70	70	—	70	80	—
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	180	183	—	184	188	—	186	177	—	177	177	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	53	52	—	53	54	—	52 1/2	48	—	48	48	—
Acque ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	13,375	13,775	558.500	13,725	13,75	238.300	13,65	12,90	170.000	12,4375	12,6875	133.250
STIGE. Soc. Tor. Ind. Gas Elettricità	50	103 1/2	98 1/2	6.750	96 1/2	97,34	8.350	97	91	1.600	89 1/2	90 1/2	3.250
Elettricità Alta Italia	250	80	81 1/2	2.975	82 1/2	85 1/2	8.500	84 1/2	79 1/2	5.075	76	79 1/2	4.600
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	32 1/2	33	23.675	34 1/2	34 1/2	28.000	33 1/2	30 1/2	48.550	29 1/2	34 1/2	28.600
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	147 1/2	150 1/2	6450	157 1/2	157 1/2	6.850	143	137	1.800	131	140	1.325
Piemonte Centrale di Elettricità	100	81	79 1/2	—	81 1/2	84	—	76	73	—	71	79	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	840	770	625	676	691	1275	670	650	175	652	686	—
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	113 1/2	116	2525	115 1/2	116	1300	110	109 1/2	1000	109 1/2	109 1/2	575
Tedeschi V. e C.	80	78 1/2	79	1.600	87 1/2	84 1/2	3.200	83 1/2	81 1/2	1.350	79	80	775
Stabilimenti G. Ferraris e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bacchiero)	150	211 1/2	216	2025	210	209	5900	185 1/2	175 1/2	500	170	169 1/2	500
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	237	238	40.650	227 1/2	240 1/2	38.650	233 1/2	226 1/2	77.900	225 1/2	234 1/2	66.850
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessili ed estrattive:													
Peraudi A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonific. Ital. Rionito (ordin. A)	100	152	150	—	150	150	—	150	148	—	146	149 1/2	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	25	6	6	5925	5 1/2	5 1/2	2.600	5 1/2	5	650	5	5	—
Miss Laura *Milano* (ord. B)	100	90 1/2	90 1/2	3.600	89 1/2	92	2.300	87 1/2	79	600	76	79 1/2	1.675
Monteponi	250	219	224	2.675	226	220 1/2	3.175	213	202	1.825	198	199	2.300
Montecatini *Milano*	100	137	138 1/2	20.650	144	152 1/2	21.250	142 1/2	137 1/2	33.300	133	130 1/2	10.300
Diversi:													
Acque Potabili di Torino	500	436	434 1/2	950	438	435	500	435	435	1325	430	430	225
Stabilimento Fratelli Marzichi	25	—	31		—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominat.)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193	—
Martinetti E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiusso F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Comm. Affin. (ordin.)	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	250	—	—	—	1.470	1.480	—	—	1.500	—	—	1500	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	19 1/2	20 1/2	1850	21	20 1/2	925	20	20 1/2	875	20	20 1/2	1.250
SNIA-VISCOSA (ordinaria)	500	229	236	36.250	237	236 1/2	52.250	234	221	32.625	214 1/2	219 1/2	16.625
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chatillon Italiana seta artificiale - *Milano* (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bonadeo C. E. fu Lorenzo e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Rossi	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imprese ed Immobiliari:													
Beni Stabili Roma	500	214	214 1/2	2.150	215	220	650	192	190	3275	185	189 1/2	325
Beni Stabili Roma (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie													
Cartiere Italiane	500	87	91	450	95	95	500	91	90	200	90	92	200
Cartiere Burgo, Firenze (ordin.)	500	220	220 1/2	2.500	221	220	4.275	220 1/2	210	4.575	177	200	4.450
Cartiere Burgo Comunali, Cambi &c. (nuove)	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cementi Rossi	65	200	207	—	207	210 1/2	—	200	200	—	200	202	—
Fiammiferi Italiani	25	5 1/2	5 1/2	1.300	5 1/2	5 1/2	—	5 1/2	4,50	1100	4 1/2	5	1.250
Le Manifatture, Milano	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Il segno (*) vicino ai valori segnati con * si intende + Interessi. Il segno (**) vicino ai valori esenti la garanzia di rimborso al prezzo fisso nom. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie.

VII. - CONSUMI E PREZZI - COSTO DELLA VITA

Tavola 109 — Mese di M

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Importo	Riscosse in Abbonam.: Quant. (1)	Importo	TOTALE: Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	62.194,55	3.109.727,50	—	—	62.194,55	3.109.72
Vini spumanti in bottiglie	Cad.	1,70	1.790 —	3.043 —	—	—	1.790 —	3.04
Vinello, mezzovino, pezzo, agrestu	Hl.	25 —	4,39	109,75	—	—	4,39	10
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	—	—	—	—	—	—
Uve fresche	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 63,73)	ettanidro	275 —	60,47	16.630,15	—	—	60,47	16.63
Acquavite (» » » 36,24)	»	275 —	19,96	4.664,80	—	—	16,96	4.66
Liquori (» » » 360,81 + abb. 2,10 = hl. 262,91)	»	275 —	90,16	24.793,70	0,64	175 —	90,80	24.96
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	14,54	727 —	—	—	14,54	72
			Totale L.	3.159.695,90	L.	175 —	L.	3.159.87
CARNI								
Animali a pesо vivo: Vitelli	Ql.	96 —	14.136,21	1.357.075,70	—	—	14.136,21	1.357.07
Altri bovini	»	63 —	794,28	50.039,30	—	—	794,28	50.03
Suini	»	90 —	2.123,99	191.159,10	—	—	2.123,99	191.15
Ovini	»	72 —	566,01	40.752,75	—	—	566,01	40.75
Equini	»	22,50	665,95	14.983,95	—	—	665,95	14.98
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	2.160,70	311.141,75	—	—	2.160,70	311.14
» » di bassa macelleria	»	72 —	270,94	19.507,75	—	—	270,94	19.50
d'altri bovini	»	126 —	218,03	27.471,95	—	—	218,03	27.47
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,31	271,50	—	—	4,31	27
suine	»	135 —	125,33	16.919,55	—	—	125,33	16.91
» di bassa macelleria	»	67,50	105,46	7.118,55	—	—	105,46	7.11
sanguinacci	»	90 —	—	—	—	—	—	—
regte, con colli	»	45 —	46,35	2.085,75	—	—	46,35	2.08
ovine	»	108 —	70,47	7.610,70	—	—	70,47	7.61
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equine	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	167,13	24.066,70	—	—	167,13	24.06
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	699,36	67.138,60	—	—	699,36	67.13
» » di 2ª qualità	»	48 —	39,82	1.911,30	—	—	39,82	1.91
d'altri bovini	»	84 —	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42 —	3,60	151,20	—	—	3,60	15
suine	»	90 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	100 —	326,55	58.779 —	—	—	326,55	58.77
Lardo salato o strutto bianco	»	112,50	129,44	14.562,05	—	—	129,44	14.56
			Totale L.	2.212.767,15	L.	—	L.	2.212.76
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,01	1,50	189,55	28.432,50	189,56	28.43
» 2ª »	»	75 —	0,12	9 —	396,03	29.702,25	396,15	29.71
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	2,91	436,50	1.057,43	158.629,50	1.060,44	159.06
» 2ª »	»	75 —	0,59	44,25	498,42	37.381,50	499,01	37.42
» 3ª »	»	50 —	—	—	—	—	—	—
			Totale L.	491,25	L.	254.145,75	L.	254.63
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (2)	m³	0,05	3.263.646 —	163.182,30	300 —	15 —	3.263.946 —	163.19
Energia elettrica (2)	e.w.o.	0,045	34.978.341 —	1.574.025,25	109.009 —	4.905,40	35.087.350 —	1.578.93
			Totale L.	1.737.207,55	L.	4.920,40	L.	1.742.12
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	45 —	252 —	—	—	45 —	25
» di tipo medio	»	3,75	63.599 —	238.497,05	—	—	63.599 —	238.49
» di tipo popolare od economico	»	2,50	135.824 —	339.560,20	—	—	135.824 —	339.56
Sottosuolo	»	0,60	33.251 —	19.950,35	—	—	33.251 —	19.95
Tettoie chiuse	m²	2,50	1.438 —	3.595,15	—	—	1.438 —	3.59
Tettoie aperte da un lato	»	1,25	362 —	447,25	—	—	362 —	44
» da più di un lato	»	1,25	875 —	1.093,15	—	—	875 —	1.09
Tariffa B - Altre opere				60.910,25	—	—	—	60.91
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	4.397,50	—	4.39
			Totale L.	664.315,50	L.	4.397,50	L.	668.71
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	0,53	106 —	59,35	11.871,60	59,88	11.97
» 2ª »	»	125 —	0,11	14,25	94,75	11.843 —	94,86	11.85
Saponi di:	»	65 —	4,05	263,25	2.224,88	144.617 —	2.228,93	144.88
Pelli e loro manufatti non classificati: di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	46 —	92 —	46 —	9
di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	30 —	120 —	30 —	12
di montone	»	60 —	—	—	7 —	420 —	7 —	42
di martora, chinchilla rosa, ermellino, ghiottone, hudsonia, lontra, ondatra, martora del Canadà, puzzola, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	3 —	240 —	3 —	24
e) altre	»	6 —	—	—	28 —	168 —	28 —	16
			Totale L.	383,10	L.	11.888,48	L.	12.27
Totale generale				7.770.859,65	L.	268.360,05	L.	8.039.21

(1) Quantità presunta. (2) Consumi di mezzo.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Tavola 110 — Mese di Maggio

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media	PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
...ti Olanda	—	—	Manzi e maggio	—	—
...ti in genere	4.008	36,14	Scrisne	81	14 —
...lli di 1ª qualità	5.073	34,80	Maiali	2.319	34,30
...lli di 2ª qualità		22,60	Pecore, montoni e capre	387	—
...i	—	—	Agnelli vivi	6.203	3583
...i	20	21 —	» morti	—	—

Tavola 111 — Mese di Maggio

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1): minimo	massimo	medio	All'ultimo giorno del mese (1): minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Tenero: Fino p. s. 79/80 - e. s. 1 %	Quintali	90 —	93 —	91,50	90 —	93 —	91 —
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	86 —	88 —	87 —	86 —	87 —	86,50
Mercantile 76/76, 3 %	»	82 —	84 —	83 —	82 —	84 —	83 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	95 —	96 —	95,50	94 —	95 —	94,50
Duro: Di fiera Manitoba N. 2 atlantico	»	118 —	119 —	118,50	120 —	121 —	120,50
Buono tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Comune pignoletto nuovo	»	60 —	63 —	61,50	63 —	60 —	64 —
Comune comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Comune comune nuovo	»	57 —	59 —	58 —	61 —	62 —	61,50
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuove	»	61 —	62 —	61,50	63 —	-	63,50
Altro (disponibile compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	55 —	58 —	56,50	56 —	58 —	57 —
Altre	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Fiore 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Fiore 0	»	136 —	138 —	136 —	138 —	137 —	138 —
Fiore 1	»	127 —	131 —	129 —	132 —	130 —	132 —
Fiore 2	»	123 —	126 —	124,50	122 —	125 —	123,50
Residui del grano: Fiore Semola SS al 50 %	»	150 —	153 —	151 —	156 —	153 —	154 —
Semola SS al 60 %	»	147 —	149 —	148 —	147 —	149 —	148 —
Farinette	»	69 —	70 —	65 —	69 —	70 —	69 —
Cruscami: Crusca	»	37 —	38 —	37,50	36 —	37 —	36,50
Cruschello	»	37 —	38 —	37,50	37 —	38 —	37,50
Farinetta di grannone	»	78 —	80 —	79 —	82 —	86 —	83 —
Farina di grannone abburattata	»	71 —	73 —	72 —	75 —	77 —	76 —
CARRUBE							
Nazionali	»	36	37	36,50	—	—	—
Altre	»	54	56	55 —	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	50 —	51 —	50,50	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nere	»	49 —	51 —	50 —	50 —	51 —	50,50
Altre	»	50 —	52 —	51 —	49 —	51 —	50 —
FAVE							
Nere	»	50 —	52 —	51 —	48 —	50 —	49 —
Comune Sicilia nuove	»	47 —	48 —	47,50	45 —	46 —	45,50
Altre Sardegna	»	—	—	—	—	—	—
Inglesi	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Comuni	»	200 —	215 —	207,50	226 —	230 —	228,50
Semifini	»	145 —	155 —	150 —	155 —	155 —	155 —
Superfini	»	165 —	165 —	165,50	165 —	170 —	167,50
Originari originali	»	165 —	165 —	165 —	165 —	165 —	165 —
Originari nazionali	»	97 —	99 —	98 —	97 —	99 —	98 —
Brisa grossa	»	83 —	85 —	84 —	83 —	85 —	84 —
Brisa	»	69 —	69 —	69,50	69 —	69 —	69,50
FAGIOLI							
Bianchi	»	66 —	75 —	70 —	66 —	70 —	68,50
Misti bianchi	»	175 —	205 —	190 —	—	—	—
Misti bianchi	»	30 —	35 —	32,50	30 —	30 —	30,50
Misti bianchi	»	105 —	120 —	112,50	100 —	120 —	110 —
Misti bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEME							
Bianche vicine non comuni	»	—	—	—	—	—	—
Bianche lontane	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Bianchi, chi, fave, fagioli: unità: ett. per mese - 2° quindicina: - 3° quindicina: mese intero.

(1) I dati sono stati desunti dal listino ufficiale dei prezzi dei mercati di Torino N. 20 del 17-5-1930 e N. 21 del 24-5-1930 pubblicati dal C. P. E. (2) Decreto Legge 15-5-1930 (modificato dalla Legge di Conversione del R. D. L. 30 Giugno 1932, n. 755, e dal R. D. L. 24 Settembre 1932, n. 1245), è stabilito, per tutto il territorio doganale del Regno, sulla misura del 50 % della quantità, sulla base del grano duro, per tutti i cereali e loro derivati di cui alla voce 1 della tariffa doganale, esclusi i prodotti del grano duro esenti provvisoriamente al 10 Luglio 1933. - Per la determinazione dei pesi duri, sono in vigore le percentuali stabilite a favore di grano duro per la molitura, stabilite, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare dal 17 Luglio 1930, nella misura del 50 % della quantità complessiva dei grani duri molitori predetti al 10 Luglio 1933. (3) Decreto Legge 17 Marzo 1933, n. 233.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,95	2,20	2,08	1,95	2,20	2,08
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,20	2,35	1,28	2,20	2,35	1,28
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,40	2,50	2,45	2,40	2,40	2,40
Riso maratello	»	1,80	1,85	1,83	1,80	1,85	1,83
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	—	1,65	—	1,65	1,65
Farina di granoturco comune	»	—	0,90	0,90	0,90	—	0,90
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	—	2,20	—	2,20	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,80	2,25	1,98	1,70	2,25	1,98
Cecirata	»	1,20	1,30	1,25	1,20	1,30	1,25
CARNI FRESCHE							
Suino:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,25	—	6,25	6,25	7,25	6,75
Spalla sottospalla e muscoli	»	—	7,75	7,75	7,75	—	7,75
Culatta	»	9,25	9,50	9,38	9,50	10,25	9,88
Arrosto e carrè	»	11,25	—	11,25	11,25	11,75	11,50
Polpa senz'osso	»	—	10,75	10,75	10,75	11,75	11,25
Coscia senz'osso	»	12,25	—	12,25	12,25	13,75	13 —
Coscia affettata	»	—	13,25	13,25	13,25	14,75	14 —
Fegato	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	5,75	—	5,75	—	5,75	5,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	—	7,25	7,25	7,25	—	7,25
Culatta	»	8,75	—	8,75	—	8,75	8,75
Arrosto e carrè	»	10,50	10,75	10,63	10,50	10,75	10,63
Polpa senz'osso	»	10 —	10,25	10,13	10 —	10,25	10,13
Coscia senz'osso	»	12 —	12,25	12,13	12 —	12,25	12,13
Coscia affettata	»	13 —	13,25	13,13	13 —	13,25	13,13
Fegato	»	12 —	12,50	12,25	12 —	12,50	12,25
Trippa	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	—	11 —	11 —	11 —	—	11 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	7,80	8 —	7,90	7,80	8 —	7,90
Coscia con testa	»	7 —	7,30	7,15	7 —	7,30	7,15
Spalla	»	6,80	7 —	6,90	6,80	7 —	6,90
Punta di petto	»	6,80	7 —	6,90	6,80	7 —	6,90
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Carrè e costolette	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Gustino con 1/3 di osso	»	4,50	—	4,50	—	4,50	4,50
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	—	4,50	—	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7 —	7 —	7 —	—	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	—	8,50	—	8,50	8,50
Coscia affettata	»	—	8,50	8,50	8,50	—	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	12,80	13,25	13,03	10,50	12 —	11,25
Capponi » »	»	11 —	11,25	11,13	10 —	11 —	10,50
Galline » »	»	7,50	7,75	7,63	7,50	7,50	7,50
Anitre » »	»	7,50	8,50	7,65	6,50	8 —	7,25
Piccioni » »	»	2,80	3 —	2,88	2,50	3 —	2,75
Tacchini » »	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Conigli interi e spellati	»	5,50	5,70	5,60	5,50	5,50	5,50
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	douzine	3 —	3,50	3,30	3,50	3,50	3,50
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	7,50	9 —	8,25	7,50	9 —	8,25
Lardo nostrano	»	6,50	—	6,50	—	—	6,50
Grasso di maiale	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Strutto nostrano	»	—	9 —	9 —	—	—	9 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	—	20 —	20 —	20 —	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	—	—	—	—	—
Salsa pomidoro doppio concentrato, scatola	»	3 —	—	3 —	—	—	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Sardine cotte Lattarini Style	»	2,20	2,50	2,35	2,20	2,50	2,35
Sardine bagnate	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Acciughe salate	»	5 - 8	—	—	—	—	—
Pesce comune sott'aceto	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Pesce d'acqua dolce salmerino, trota o simile (merluzzo)	»	5,50	12 —	11,75	5,50	12 —	8,75
Anguilla marinata	»	—	—	—	—	—	—
OLIO - SAPONI							
Olio [illegible] qualità	Kg.	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Olio [illegible] Vittor	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	1,90	1,95	1,93	1,90	1,95	1,93
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medio)	»	26,25	—	26,25	26,25	—	26,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Caffè Guatemala	»	—	29,50	29,50	29,50	—	29,50
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	—	14 —	—	16 —	16 —
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	8 —	12 —	10 —	8 —	12 —	10 —
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-9	8-9	8 —	6-9	7-9	7,75
Parmigiano	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiole tipo Alba	»	6 —	7-8	7 —	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,60	2,50	1,95	1,60	2,50	1,65
VERDURE							
Aglio	Kg.	vecchio	1,50	1,50	nuovo 0,20	0,30	1,25
Carote	»	0,20	—	0,20	0,10	0,20	0,15
Cipolle	»	vecchie	0,60	0,60	nuove 0,60	0,70	0,65
Cipollino tipo Ivrea	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	vecchi 1	1,20	1,10	nuovi 0,60	0,80	0,70
Fagioli in grano, freschi (regina)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiolini verdi	»	1,60	2,80	2,40	1 —	2,40	1,70
Cavolfiori (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)		0,10	0,30	0,20	0,10	0,40	0,25
Insalata mista	Kg.	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	vecchie 0,60	0,80	0,70	nuove 0,50	0,70	0,60
Pomidori comuni	»	8 —	10 —	9 —	6 —	7 —	6,50
Rape (nuove, mazzi di ettogr. 7,50)		1 —	—	1 —	Kg. 1,40	1,50	1,45
Spinaci	»	0,80	1,20	1 —	0,70	0,80	0,75
Zucchette (alla douzina)		0,50	6 —	3,25	0,60	2,40	1,50
Zucche (a peso)	Kg	—	—	—	—	—	—
Costa (mazzi di 300 gr.)		0,10	0,20	0,15	0,10	—	0,10
Cardi (per capo)		—	—	—	—	—	—
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		0,05	0,15	0,10			
Fave fresche	Kg.	0,50	0,80	0,75			
Finocchi (cadauno)		0,10	0,30	0,20			
Piselli nostrani freschi in baccio	Kg.	1,60	2 —	1,80			
Ravanelli (al mazzo)		0,10	0,15	0,12			
Asparagi	Kg.	1,20	2,70	2,25			
Funghi	»	—	—	—			
Peperoni verdi	»	12 —	18 —	15 —			
Rabarbaro (alla douzina)		—	—	—			
Radicchi (al mazzo)		—	—	—			
FRUTTA							
Pere da tavola	Kg.	4 —	—	4 —	—		
Mele carpendù o da tavola	»	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	1,20	2,50	2 —	1,20	2,50	2 —
Susine fresche	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Nocciuole	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Noci comuni o Sorrento	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arance	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Pompelmi	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Mandarini giapponesi	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Cilegie	»	2,50	3,50	3 —	2,50	3,50	3 —
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguria)	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri	»	—	—	—	—	—	—
Meloni (a mazzo)	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Pignoli (nudoni) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Frutta secche comuni 50/50	Kg.	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Arachidi tostate	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia venduta per abbonamenti privato (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abbonamenti privato (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.661.881	36.856.197	41.518.078	1,035 (*)	—	1.070.205	1.070.205	0,600 (*)	4.200
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compreso ogni onere. (*) Prezzo medio ordinario, ribadito al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 mucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,90	1,20	1,05	0,90	1,20	1,05
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	—	0,30	—	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	—	4 —	4 —	3,60	—	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,60	2 —	1,30	0,60	2 —	1,3
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,6
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,1
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,5
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,3
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,3
1 spazzola comune per abiti	2 —	9 —	5,50	2 —	9 —	5,5
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4,50	3,25	2 —	4,50	3,2
1 pettine comune	0,80	2,50	1,65	0,80	2,50	1,6
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,5
Carbone coke (ai gazometri)	18,50	19,50	19 —	18,50	19,50	19 —
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,5

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 maggio 1933	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 50) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,79	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,5
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,93	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,6
3. Farina di granoturco	comune	»	0,99	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,9
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,3
5. Riso	mercatello e ostigliato (medio)	»	1,63	1,64	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,6
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,57	2,50	2,44	2,41	2,55	2,38	2,44	2,50	2,54	2,53	2,52	2,49	2,4
7. Patate	bianche nostrane	»	0,38	0,37	0,42	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,6
8. Carne di vitello:															
a) con osso e giunta	1ª qualità	»	7,61	7,69	7,54	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,37	7,2
b) con l'osso	1ª qualità	»	11,96	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,54	12,54	12,39	12,46	11,83	11,8
c) polpa	1ª qualità	»	9,42	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,5
9. Carne suina fresca	coscia con l'osso	»	10,08	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,8
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 -
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,65	2,65	2,65	2,65	2,60	2,52	2,60	2,67	2,67	2,65	2,65	2,58	2,5
12. Uova fresche	nostrane	doz.	3,90	3,95	4,03	5,22	5,60	6,63	7,60	9,80	5,13	3,88	3,58	3,50	3,4
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,05	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,98	6,98	6,98	6,96	6,71	6,5
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,88	6,98	6,98	6,98	6,96	6,92	6,9
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,50	14,50	14,66	14,66	14,66	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	13,5
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,33	8,33	8,33	8,3
16. Burro naturale	1ª qualità	»	11,33	11,66	10,83	11,50	12,13	12,33	12,50	12,50	13 —	12,95	12,63	12,25	11,8
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,65	5,67	5,50	5,5
18. Zucchero	semolato	»	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,3
19. Caffè tostato	Santos	»	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27 —	27	27 —	26,33	26,33	26,33	25,33	25,3
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,9
21. Olio vegetale di lusso	foglio (misto).	al Q.le	65 —	63,50	63,33	63,33	63,33	63,33	63,33	67,50	67,50	67,50	67,50	65 —	65

(*) Produzione 1931; del mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Maggio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Maggio 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5896	19,075
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5861	1,586
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,4110	7,233
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1422	1,071
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,0587	27,647
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	11,7558	5,878
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,1942	0,878
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	5,9547	2,084
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3685	8,211
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,6125	1,838
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,4088	7,044
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,8751	1,875
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,2980	2,980
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,8000	5,600
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Porterico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	30,1686	6,034
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	10,0660	4,026
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,94	2,67	6,5850	1,976
		Spesa settimanale		...	171,70	...	110,091

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Maggio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Maggio 1934 — Spesa annua
Tela per biancheria	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	2 —	102 —
Tela per biancheria	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
Tela per biancheria	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	52,50	56,02
Lane e cotone per maglie e calze	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
Tessuti per abiti	7. Cheviotto neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
Tessuti per abiti	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,91	91,64
Tessuti per abiti	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,15	68,60
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	—	92 —
Calzature comuni	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	33 —	66 —
Calzature comuni	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	28,50	114 —
	Totale spesa annua				1723,53		976,50
	Spesa settimanale				33,14		18,78

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Maggio 1934	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2205,32
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	42,41

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Maggio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Maggio 1934 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,685	301,13	0,655	239,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,23	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
	Totale spesa annua				741,44		581,115
	Spesa settimanale				14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Maggio 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Maggio 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,275	017,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Oggetti casalinghi duraturi e Assicurazioni contili		—	—	0,50	031,50	7,51	270,50
Spese occasionali	5. Carta formato protocollo in cfgs. 3ª rigatura comune	Kg.	10	4,50	45 —	3,35	33,50
Spese occasionali	6. Fazzoletti	dozz.	12	—	1 —	—	0,50
Spese occasionali	7. Matite nere	N.	6	0,70	3,60	0,50	1,50
Spese occasionali	8. Inchiostro nero per scuole	L.	2	3,60	6,50	2 —	4 —
Spese occasionali	9. Libri	—	—	—	30 —	—	60,50
Terraglie casalinghi	10. Bicchieri di vetro comune	N.	30	0,50	15 —	0,50	15,50
Terraglie casalinghi	11. Piatti di maiolica comune	»	30	2 —	60 —	1,65	33 —
Terraglie casalinghi	12. Vetro mobile o duraluminio	»	30	15 —	100 —	11,50	115 —
Spese ordinarie	13. Olio di oliva	Kg.	0,500	20 —	1 —	13,50	6,75
Spese ordinarie	14. Olio di lignite di combust. pure	»	1	20 —	20 —	14,50	14,50
Spese ordinarie	15. Cuoio di cotone	»	1	20 —	20 —	14,50	14,50
Spese ordinarie	16. Colore bleuilo	»	0,200	15 —	3,00	10 —	2,00
Spese ordinarie	17. Tintura di jodio	»	0,500	140 —	70 —	14 —	7 —
Spese ordinarie	18. Pietra di lisa	»	3	7 —	21 —	6,50	7 —
	Totale spese annue				1077,75		1000,75
	Spese settimanale				20,69		19,25

Mese di M

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Maggio 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Maggio	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	110,09	64,12	53,32
Spesa per il vestiario	33,14	18,78	56,67	9,10
Spesa per l'affitto dell'abitazione	52,54	42,41	80,72	20,54
Spesa per riscaldamento e luce	14,26	11,18	78,40	5,41
Spese varie	28,45	24,02	84,43	11,63
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	206,48	68,81	100 —
Numero indice	100 —	68,81		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Maggio 1934 punti 68,81 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 3,75.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 2,04 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese vestiario presenta una diminuzione di punti 1,72 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 11,65 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta una diminuzione di punti 1,96 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta una diminuzione di punti 2,85 rispetto al mese precedente.

Tavola 118 — Mese di Mag

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Calore e luce — Spesa effettiva	Calore e luce — Numeri indici	Spese varie — Spesa effettiva	Spese varie — Numeri indici	Bilancio compl. — Spesa effettiva	Bilancio compl. — Numeri indici
1933												
Maggio	112,19	65,34	18,87	56,94	49,92	95,01	11,50	80,65	24,97	87,77	217,45	72,4
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	72,9
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,2
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,9
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,2
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,2
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,4
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,53	220,42	73,4
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,9
Febbraio	115,60	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,2
Marzo	114,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,8
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,5
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,8

Tavola 119 — Mese di Magg

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Febbraio	521,21	135,48
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,24	130,81
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,60	124,15
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,05	122,96
Maggio	468,32	121,73
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,31	120,74
Agosto	465,05	118,69
Settembre	446,05	115,96
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	420,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,39	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,74	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,24	109,25
Agosto	415,53	107,95
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,30
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,90
1933		
Gennaio	411,89	107,04
Febbraio	409,30	106,38
Marzo	404,90	105,24
Aprile	398,66	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,74
Agosto	397,51	103,33
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,68	103,89
Novembre	399,86	103,93
Dicembre	400,97	104,20
1934		
Gennaio	403,80	104,70
Febbraio	398,71	103,66
Marzo	396,66	103,10
Aprile	395,53	102,73
Maggio	376,89	97,88

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Maggio

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese — Maschi	— Femm.	— Totale	Aumenti nel mese: Assunzione in servizio — Maschi	— Femm.	— Totale	Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione — Maschi	— Femm.	Dimissioni o licenziamenti — Maschi	— Femm.	Morti — Maschi	— Femm.	In complesso — Maschi	— Femm.	— Totale	In servizio alla fine del mese — Maschi	— Femm.	— Totale
Personale di carriera: Impiegati	944	90	1.034	3	—	3	2	1	—	—	—	—	2	1	3	945	89	1.034
Personale di carriera: Subalterni (2)	1.354	50	1.404	5	—	5	4	—	2	—	1	—	7	—	7	1.352	50	1.402
Personale avventizio: Impiegati	401	194	595	4	—	4	—	—	1	—	—	—	1	—	1	404	194	598
Personale avventizio: Subalterni	44	148	192	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	43	148	191
Operai (3)	9 791	27	9.818	93	—	93	4	—	61	—	1	—	66	—	66	9.818	27	9.845
Complesso nel mese	12.534	509	13.043	105	—	105	10	1	64	—	3	—	77	1	78	12.562	508	13.070

Tavola 122 — Mese di Maggio

2. - GUARDIE MUNICIPALI

b) Contravvenzioni accertate.

	N.
POLIZIA	
Spandere fuoco sul suolo pubblico	1
Battere di tappeti ad ore indebite e verso via	17
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non muniti	23
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	13
Gettare alle polle o lasciare polle di neve in pubbliche vie	40
Danni a monumenti o giardini	81
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	41
Disciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	15
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	157
Esercizio abusivo su fondo altrui o introduzione	13
Deposito di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	6
Lavori manovanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spargimento di acque da balconi	15
Spandaggio di biancheria o pannilini verso via	6
Esibizione bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	16
Lanci od altri oggetti verso luogo pubblico non autorizzati	8
Vendita ambulante senza permesso municipale	86
Vendita di fiori in ore indebite	—
Soste ed automobili pubbliche e loro conduttori	26
Mancato sgombro di neve dai marciapiedi	—
Corse a pedigione ed altezza non regolamentare	44
Disturbo alla quiete pubblica	31
Varie	4
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	26
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile o numero d'ordine	6
Conduttori mancanti dei prescritti documenti — automobili ed autocarri	3
— motocicli	2
Freno (mancanza o insufficienza) — autocarri e rimorchi	—
— veicipedi	25
— carri e vetture	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — automobili, autoc., rimorchi	6
— motocicli	3
— veicipedi	397
— carri e vetture	9
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — autocarri	96
— veicipedi	19
— carri e vetture	5
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — autocarri	70
— veicipedi	49
— carri e vetture	5
— pedoni	—
Mancata denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autoc., rimorchi	1
— motocicli	1
Mancato pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolare — automobili, autoc., rimorchi	—
— motocicli	102
— veicipedi	29
— carri e vetture	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — automobili ed autocarri	3
— motocicli e motocarri	—
— automobili ed autocarri	93
— motocicli	—
— veicipedi	—
— carri e vetture	—
Getto abusivo sul suolo pubblico, od ingombro alla circolazione — auto, autoc., rimorc. e mot.	115
— carri vetture e veicipedi	16
Taglio irregolari e mancanti — automobili, autoc., rimorchi	—
— motocicli	—
— carri	5
Transito del lato non regolare delle vie ed in luoghi vietati — automobili, autoc., rimorchi	66
— motocicli	39
— veicipedi, carri e carrozze	535
— pedoni	168
— autocarri	—
Trasporti eccedenti in portata od il volume prescritti — carri	—
— veicipedi	1
Autoveicoli o veicoli che non adempiono in proprietà di segni — automobili ed autocarri	13
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — motocicli	17
— veicipedi	13
— carri e carrozze	—
Gabbi — che trasgrec le norme stabilite dal municipio	72
— che trasportano altre persone su veicoli, od un cui posto per due persone	131
— che permettono per via alcuno nell'Area di divieto	7
— che si fanno rimorchiare da altro veicolo	36
— aventi a bordo persone ammalate	6
Carri sprovvisti del contrassegno comprovante la regolare tassa e della portata	—
Varie	1
Da riportare	2.663

	N.
Riporto	2.663
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	2
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	17
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	14
Macellerie sprovviste di peso controllo	7
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo delle merci o delle tabelle dei prezzi indicativi	20
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	2
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	1
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	29
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	12
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	67
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	12
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati e punti di servizio, o di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni senza permesso	2
Permesso precario scaduto	—
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	49
Concimazione di ortaglie con materie estratte da pozzi neri	1
Deposito alimentari esposto in vendita non protetto da veli od altri ripari	20
Deposito alimentari esposto fuori negozio od chiosco non regolamentare	2
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	1
Negozi sprovvisti di tende o bacchette pendule	—
Pulitura panni sozzi non autorizzata, od in ore indebite	3
Trasporto sgombro di neve dai marciapiedi pubblici delle case (cortili, corridoi, interne, ecc.), o di segni di questi alimentari	21
Trasporto e deposito abusivo di letame o materie sozze	2
Trasporto di pesi e carico in modo non regolamentare	11
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	161
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mese di conservazione	1
Vecchio Istituto caduto	3
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	13
Utilizzare sgombraneve senza permesso	—
Varie	8
MERCATI	
Contravvenzione ed oggettazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Divieti a posti assegnati nel mercato	28
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco nel mercato	6
In genere	3
Introdursi nel mercato prima dell'ora stabilita	1
Mercato esperto durante l'apertura del mercato	1
Non esporre la licenza commerciale nel luogo di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti nel mercato	10
Occupazione indebita di suolo pubblico nel mercato	213
Vendita al minuto nel mercato all'ingrosso	7
Varie	—
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	3
Omessa denuncia di cani	15
Omessa denuncia di locali o cantine per la preparazione del caffè espresso	2
Omessa denuncia di biliardi o giuochi	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di esposti, feriti, infetti, estinti o esposti	—
Omessa denuncia di veicoli pubblici o privati	—
Omessa denuncia di luoghi contenenti merci da legge daziaria	—
Omessa denuncia di oggetti agli effetti della tassa sulla fabbricazione e di consumo	10
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deposito, trasbordi o carico	7
Omessa denuncia di trasporto sul valore imponibile	25
Affissioni (inosservanza alle disposizioni vigenti)	48
Manifesti da controllare non distribuiti alla Imposta Comunale	16
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	—
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Giuochi (inosservanza alle disposizioni vigenti)	9
Canile e pensione (inosservanza alle disposizioni vigenti)	9
Persone nell'interno delle vetture tramviarie	—
Rifiuto ordinando e fischio (inosservanza alla legge relativa)	16
Totale contravvenzioni	3.031
Avvertimenti scritti	4.000

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Macello e Tramvia, per conto del Comune. (2) Compresi gli operai dei Corpi annessi. (3) Compresi i dipendenti dalle altre municipalizzate di Gas per conto del Comune.

Tavola 123 — Mese di M

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—	*Riporto*	
Per furto consumato	1	Per minaccie a mano armata	
Per furto tentato	—	Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	
Per borseggio	—	Per percosse	
Per truffa	—	Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	
Per appropriazione indebita	—	Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	
Per giuoco d'azzardo	—	Per questua	
Per spendita di monete false	—	Per atti osceni in pubblico	
Per omicidio	—	Per disordini in pubblico	
Per omicidio mancato	—	Per introdursi clandestinamente in sito privato	
Per ferimento volontario	—	Per ricettazione	
Per lesioni colpose	—	Per vandalismo	
		Per reati vari	
Da riportare	1	Totale arresti	

Tavola 125 — Mese di Ma

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1933																								
Maggio	1	1	2	1	2	—	1	5	2	3	1	4	—	1	2	2	3	4	2	1	4	2	5	1
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	2	—	6	2	1	1
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	2	1	1
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1
1934																								
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1
Marzo	3	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	1	5	1	1
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	2
Maggio	1	—	—	—	—	1	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2
Totale 1934	10	3	4	2	3	5	10	13	13	14	18	12	19	15	18	22	22	16	20	16	16	17	14	8

Tavola 126 — Mese di Ma

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Cascine, Fienili, Paglini	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disinseglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Antoletting
1933																								
Maggio	1	3	—	5	1	3	—	—	1	—	—	4	—	5	—	—	—	7	—	—	—	8	13	—
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	6	—	—	—	5	1	1	—	2	8	1
Luglio	3	4	—	2	—	1	—	1	—	—	—	4	—	6	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	1	—	—	—	4	—	3	—	—	2	8	1	—	—	11	12	—
Settembre	1	3	1	1	—	4	—	—	—	—	—	3	—	5	2	—	—	6	4	1	—	7	12	1
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	—	3	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	—	—	—	—	3	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1
1934																								
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	8
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	—	10	—	7
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	4
Totale 1934	2	6	1	8	3	25	2	5	—	3	3	20	3	64	1	1	—	40	6	5	1	77	1	33

Tavola 127 — Mese di Maggio

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Maggio	32	8	6	1	—	1	1	—	1	—	—	50
Giugno	19	9	2	1	1	—	2	—	3	—	3	40
Luglio	28	14	8	—	—	1	—	—	—	1	7	59
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	10	2	2	1	—	1	—	—	—	3	49
Novembre	29	16	2	3	1	2	1	1	1	—	2	58
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	3	0	—	1	—	—	—	2	65
Marzo	19	12	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	26	18	4	3	4	—	—	—	1	1	—	57
Maggio	28	13	6	—	—	—	—	—	—	—	2	41
Totale 1934	133	93	45	11	13	4	2	1	2	2	7	310

Tavola 128 — Mese di Ma

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui entità non è stata denunciata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarmi
1933					
Maggio	27	3	7	14	—
Giugno	18	9	3	10	—
Luglio	30	8	5	16	—
Agosto	32	8	7	18	—
Settembre	27	3	2	20	—
Ottobre	29	4	3	13	—
Novembre	29	5	7	15	—
Dicembre	46	3	9	19	—
1934					
Gennaio	63	7	9	26	—
Febbraio	35	4	6	20	—
Marzo	33	3	5	33	1
Aprile	25	—	6	17	—
Maggio	28	1	—	10	—
Totale 1934	185	15	35	66	1

e) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	9	1.200	*Riporto*	10	2.250	*Riporto*	11	12.250	*Riporto*	11	12.250
25	2	50	1.050	1	1.050	6.000	—	—	35.000	—	—	1.050.000	—	—
50	3	150	1.200	—	—	7.000	—	—	41.500	—	—	2.000.000	—	—
80	—	—	1.500	—	—	10.000	1	10.000	50.000	—	—	—	—	—
100	2	200	2.000	—	—	11.000	—	—	200.000	—	—	—	—	—
150	—	—	2.850	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	—	—	3.500	—	—	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	1	300	4.000	—	—	20.500	—	—	500.000	—	—	TOTALE	11	12.250
500	1	500	4.500	—	—	25.000	—	—	580.000	—	—	TOTALE mesi precedenti		1.612.090
850	—	—	5.000	—	—	30.000	—	—	1.000.000	—	—	TOTALE GENERALE		1.624.340
Da riportare	9	1.200	*Da riportare*	10	2.250	*Da riportare*	11	12.250	*Da riportare*	11	12.250			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 104
TOTALE mesi precedenti » 1.348
TOTALE GENERALE N. 1.452

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 101
TOTALE mesi precedenti » 1.282
TOTALE GENERALE N. 1.383

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	12.223.883
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	1.948.658
Prodotta alla Centrale di Susa	1.516.440
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
TOTALE *energia prodotta e ricevuta*	15.688.979

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	TOTALE
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			751.377	751.377
In Torino — Luce	a contatore		830.366	
	a forfait		153.480	
	al Municipio per illuminaz. pubblica		796.663	1.780.509
In Torino — Forza	alle Tranvie municipali e. e.		2.936.791	
	alle Tranvie municipali per f. m.		23.665	
	alla Società E. T. O. S.		16.177	
	Acquedotto municipale		18.250	
	Utenti		4.577.338	8.512.221
Per riscaldamento			1.233.227	1.233.227
TOTALE GENERALE			12.277.334	12.277.334

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri: Motrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	189.560	82.188,7	551,6
» » 2. Borgata Mellonetto - Stazione Dora	278.600	105.766,3	8.267,6
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	267.991	161.696,3	2.663,1
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	230.260	111.436,-	—
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	258.879	155.896,5	2.654,1
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	530.703	197.570,-	9.192,-
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	516.219	144.548,5	41.513,0
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	267.115	107.442,5	—
» » 9. Piazza Massimiano - Borgata Vittoria	527.291	171.926,9	10.165,1
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	263.918	120.826,0	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	155.256	65.697,0	438,-
» » 12. Borgata Cenisia - Campasanto	266.026	101.367,5	5.665,5
» » 13. Lanzetto - Val Salice	263.383	142.840,7	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Lanzetto	266.280	128.697,6	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	262.518	262.795,-	2.260,0
» » 16. Vialf	272.540	97.788,7	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	211.265	91.1864,	—
» » 18. Piazza Carlo Felice - Borgata Monterosa	415.215	177.482,5	2.722,0
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	317.929	134.299,5	27.302,5
» » 20. Borgata Casilda - Villa della Regina	271.270	92.997,5	980,1
» » 21. Piazza Carlo Felice - Stazione del Filone	218.677	120.699,5	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	273.189	105.288,6	—
» » 23. Piazza Castello - Campasanto	27.198	11.954,6	—
— — Porta Susa - Corso Bruno (provvisoria)	—	—	—
TOTALE	7.220.257	2.702.212,9	111.998,7

	Mese di Maggio 1934	Dal 1°/1 al 31/5 1934	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	20.500.122	93.000.000	(*) Di questi può ci sono disponibili per il conto e per il periodo del 1° Gennaio 1934 [illegible] Lire 2.702.212,9 compresi quelli pagati mediante [illegible]
Introito globale mensile	2.202.412,94	10.207.979,79	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la Rete M. M.)	161,600	161,6 (media per il periodo)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.814.771,6 (*)	14.000.000,-	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
					a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Tranvie		Autobus													
	Num.	Km. (3)	Num.	Km. (esercizio)	Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autobus
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	4.731.543,30	17.277,50	14.209.554	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.934	47.263
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.140
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.205,75	4.495.864	19.233.623	51.056
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.339	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.065	27.686	47.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Totale 1934	23	225.621	2	4,920	35.155.164	118.313	391.809	23.799.960,35	90.299,25	71.416.685	251.521	17.582	4.412.212 —	22.517.351	93.934.036	251.22

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dall'Impianto della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Maggio	658.188	951.772	24.583	1.634.543	678.400	2.312.943
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.612	141.678	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	976.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	868.644	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	894.335	923.860	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.648	882.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.245	901.760	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	509.140	970.876	33.574	1.513.590	675.800	2.189.390
Totale 1934	3.798.544	4.544.618	280.885	8.647.047	1.323.600	9.947.647

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	75.625
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.943
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	818
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addizione dell'acqua . . . . . KWO	896.128
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.191
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,59
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,10
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per la sola più elevata . . . . . KWO	55.690
Aumento del numero delle prese nel mese n.	26
Tubazioni nuove attivate . . . . . ml.	755

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.711		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.656		
Totale N.	14.527		
Energia elettrica . . . . . Kwh.		8.975.361 —	48.997.569
Azienda elettrica municipale . . . . L. 37.181,50			
Società Piemontese di Elettricità . . . » 138,50			
		37.320 —	227.719
Manutenzione:			
Rinnovo lampade . . . . . L.		21.860,87	101.772,1
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »		67.336,19	281.665,1
Mano d'opera:			
Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, assistenza, ecc. »		61.662,29	309.955,1
Totale L.		150.857,35	920.916,1

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi rappresentato per due per tutti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) dapprima delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli esercizi non esistono abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 136

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Introiti per affissioni			Introiti per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Maggio 1933	12.418	20.031	261.262	16.326	30.345	178.685	62.235,30	53.380,90	+ 8.854,40	31.977,40	3.735 —	19.326,30
Giugno	2.320	7.672	112.038	13.333	25.991	149.564	25.953,80	42.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.560 —	15.285 —
Luglio	4.100	6.422	88.581	11.663	18.350	92.106	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	36.938,60	1.351,50	5.875,60
Agosto	3.412	5.553	84.295	7.852	14.880	83.086	16.581,65	21.684 —	— 5.102,35	17.076,75	1.486,20	3.433,20
Settembre	15.613	23.816	406.145	16.855	22.340	45.974	49.499,80	45.316,10	+ 9.183,10	12.894,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	20.279	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	49.399,60	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	7.393	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.456,60	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	4.645	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	3.271	4.118	114.393	24.110	51.007	149.458	58.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	4.627	10.059	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	5.290	9.431	160.628	26.256	49.003	202.304	58.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	3.526	3.940	112.406	25.567	35.738	140.925	35.041,80	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	13.812	24.300	271.817	15.219	26.175	205.067	55.114,80	63.235,30	— 7.120,80	49.702,75	1.118,60	7.339,15
TOTALE 1934	33.526	52.347	885.587	114.145	484.294	895.608	258.655,75	255.819,80	+ 2.835,95	279.291,70	8.561,10	35.055,35

MESI	Introiti per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale					Preventivato	Effettivo		Differenze effettive
			Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Anno in corso	Anno precedente		Anno in corso	Anno precedente	
Maggio 1933	3.612 —	3.589 —	63.072,70	81.957,55	— 18.884,85	125.300 —	135.338,45	500.000 —	653.188,60	654.166,55	— 958,15
Giugno	3.262 —	964 —	44.517,35	39.232,40	+ 5.284,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.130 —	891,50	67.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.549,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,60	39.618,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.600,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.196,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.856,70	2.668,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.086,75	1.046.163,25	— 29.082,50
Novembre	3.228 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	110.457,50	96.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,60	50.180,85	— 19.530,45	100.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.817,50	34.848,60	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.872,35	2.975,50	42.153,45	74.136,45	— 31.983,30	97.570,65	151.353,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 31.336,80
Aprile	11.309 —	3.056,50	136.178,15	174.402,40	— 38.224,25	171.219,95	216.416,90	400.000 —	502.556,75	527.880,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.590 —	125.308 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
TOTALE 1934	27.706,35	14.884,50	362.499 —	397.368,60	— 34.869,60	621.154,75	653.188,40	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65

Tavola 137

Mese di Maggio

9. - BAGNI E LAVATOI - *a*) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Gagliarda			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Maggio 1933	672	171	1.774	1.596	387	3.718	426	79	1.064	191	136	579	661	83	1.227
Giugno	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.114	1.603	520	3.566	571	88	1.146	181	150	743	637	130	1.186
Agosto	675	153	1.631	1.762	453	3.949	659	56	960	177	121	595	683	79	1.265
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.617	430	65	830	163	144	618	606	125	1.106
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.482	484	42	798	167	108	577	601	65	1.108
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	660	48	964	205	97	567	708	47	1.216
Dicembre	550	150	1.344	1.310	430	3.191	437	48	896	154	120	670	476	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.028
Febbraio	550	127	1.347	1.452	434	3.801	536	71	1.160	168	59	620	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.637	206	86	503	726	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	49	1.120	274	139	545	585	63	1.035
Maggio	578	173	1.744	1.492	488	3.730	462	97	993	264	102	735	811	89	1.139
TOTALE 1934	2.985	709	7.865	8.015	2.043	19.853	2.590	342	5.469	1.110	673	2.585	3.251	339	5.543

MESI	Via Fiocchetto			Piazza Donatello			Borgata Mastersen			Via Bologna			Cavoretto		
	Vasche 5			Vasche 40			Vasche 2 (1)			Vasche 15			Vasche 8		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Maggio 1933	919	111	1.917	800	165	1.822	453	156	1.106	105	57	279	73	35	135
Giugno	1.040	157	2.158	1.003	142	2.369	566	153	1.368	175	85	416	84	36	166
Luglio	878	230	1.721	859	183	1.910	467	229	882	114	59	318	78	38	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.053	472	162	1.117	127	39	270	85	26	153
Settembre	841	241	1.634	739	150	1.656	309	295	924	101	44	290	77	38	113
Ottobre	864	195	1.664	766	86	1.598	441	128	998	108	30	250	84	30	134
Novembre	1.019	205	2.247	910	99	1.926	477	81	967	122	32	223	93	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	168	1.512	301	113	657	80	37	162	78	43	159
Gennaio 1934	778	160	1.948	720	128	1.637	312	66	694	86	38	178	96	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	135	1.781	307	101	838	101	34	239	98	34	166
Marzo	961	200	2.166	931	147	2.302	472	183	1.136	135	71	335	120	37	204
Aprile	822	165	1.862	715	157	1.918	449	129	1.085	145	51	348	80	19	178
Maggio	749	215	1.703	725	137	1.810	406	176	889	168	77	467	71	52	125
TOTALE 1934	4.084	900	9.655	3.880	694	9.348	1.976	686	4.552	609	291	1.536	468	161	867

MESI	Borgo Vanchiglia			Via Taylor			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 480			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda consta
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Maggio 1933	499	227	1.606	481	260	1.161	291	207	806	175	79	415	7.208	2.263	9.641	17.439
Giugno	680	228	1.961	827	315	1.318	292	265	659	209	99	468	8.714	2.583	10.997	19.997
Luglio	547	264	1.256	656	430	1.027	272	266	513	171	105	402	7.279	2.969	10.248	18.709
Agosto	703	107	1.304	866	111	1.171	220	205	697	213	127	491	8.498	1.503	10.001	17.372
Settembre	606	241	1.169	681	406	906	220	205	698	177	98	481	6.726	3.957	10.683	18.683
Ottobre	686	156	1.327	810	250	1.087	205	102	611	134	120	416	7.208	1.779	8.987	16.987
Novembre	668	121	1.631	689	190	1.004	220	155	691	209	69	492	8.598	1.603	10.201	20.000
Dicembre	801	166	1.367	698	251	769	215	252	622	178	56	426	8.126	2.970	11.096	21.222
Gennaio 1934	538	183	1.288	889	206	894	251	169	649	204	77	502	8.761	1.693	10.454	18.883
Febbraio	530	198	1.313	676	277	971	295	249	658	202	202	512	8.898	2.305	11.203	19.979
Marzo	686	196	1.616	651	307	1.288	287	288	737	208	115	668	8.703	2.602	11.305	20.211
Aprile	566	201	1.506	622	333	1.334	297	233	697	208	95	668	7.602	1.602	9.204	17.204
Maggio	591	206	1.511	556	346	1.206	296	207	617	209	116	705	7.206	2.206	9.412	16.284
TOTALE 1934	2.779	949	6.939	3.761	1.689	5.795	1.486	1.133	3.170	1.208	595	3.803	33.176	10.686	43.862	79.439

(1) Comuli. Dagli altri locali non individuati.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	To
Maggio 1933	3.316	925	4.241	2.315	1.239	3.554	1.588	598	2.186	2.415	1.101	3.516	1.594	586	2.180	3.019	741	
Giugno	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	810	
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.470	680	
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.876	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.060	554	
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.166	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	
Marzo	2.952	847	3.799	2.481	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	
TOTALE 1934	12.925	3.688	16.613	10.786	6.043	16.829	6.420	2.873	9.293	9.519	4.446	13.965	5.699	2.399	8.098	12.425	3.140	

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	To
Maggio 1933	903	201	1.104	107	43	150	3.027	1.622	4.649	1.908	720	2.628	1.819	1.054	2.873	22.011	8.830	
Giugno	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.796	835	2.633	2.596	1.264	3.850	26.970	10.298	
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019	
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.304	1.093	3.397	20.947	8.864	
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.087	
TOTALE 1934	3.779	888	4.667	455	147	602	12.589	7.018	19.607	8.345	2.968	11.313	10.127	4.761	14.888	93.069	38.371	

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui bigliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sui bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle biancherie sulle esposte	Imposta sui esposti	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tasse sulle insegne in luogo pubbl.	Contributo
1933 Maggio	inscritti	28.896	11.437	3.861	20.370	10.730	13.466	587	13.342	2.016	61	1.071	—	19.773	14	
	variazioni in +	—	184	78	—	94	136	4	78	62	3	10	—	186	1	
	variazioni in —	—	205	70	—	127	77	5	87	65	1	5	—	36	—	
Giugno	inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15	
	variazioni in +	—	176	81	—	75	97	0	56	82	1	—	—	112	—	
	variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	110	90	2	—	—	25	1	
Luglio	inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14	
	variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	60	—	11	—	127	1	
	variazioni in —	—	189	70	—	131	57	0	98	47	1	3	—	88	1	
Agosto	inscritti	28.896	11.434	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	
	variazioni in +	3.391	98	89	—	78	37	17	39	64	1	—	—	98	1	
	variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	61	48	2	—	—	36	—	
Settembre	inscritti	32.287	11.276	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.996	60	1.084	—	20.086	15	
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	108	68	4	109	—	170	4	
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	
	variazioni in +	—	178	61	—	103	125	2	80	77	—	—	—	108	—	
	variazioni in —	—	118	60	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.298	13.614	574	13.162	2.009	60	1.092	—	20.108	14	
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	88	113	1	—	—	53	—	
	variazioni in —	—	198	70	—	181	82	2	81	159	—	7	—	31	2	
Dicembre	inscritti	32.287	11.504	3.881	20.370	10.302	13.655	575	13.166	1.963	57	1.085	—	20.136	12	
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	110	1	—	—	108	—	
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.762	21.480	10.606	13.649	573	13.187	1.962	57	1.085	—	20.174	11	
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.762	21.480	10.606	13.649	573	13.187	1.962	57	1.085	—	20.174	11	
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	168	89	—	—	—	89	—	
	variazioni in —	—	225	71	45	153	180	—	126	89	3	—	—	128	—	
Febbraio	inscritti	29.967	11.502	3.764	21.436	10.141	13.748	576	13.198	1.968	56	1.085	—	20.229	11	
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	108	101	2	21	—	85	—	
	variazioni in —	—	91	75	57	139	100	—	99	81	2	12	—	140	—	
Marzo	inscritti	29.967	11.517	3.753	21.520	10.110	13.720	577	13.196	1.968	56	1.084	—	20.074	11	
	variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	84	71	—	—	—	108	—	
	variazioni in —	—	190	92	489	125	78	—	87	61	1	—	—	65	—	
Aprile	inscritti	29.967	11.494	3.759	22.062	10.090	13.786	577	13.190	1.972	53	1.084	—	20.117	11	
	variazioni in +	263	688	107	1.127	88	87	—	98	88	1	9	—	6006	1	
	variazioni in —	—	176	99	312	96	67	1	88	89	1	11	—	66	—	
Maggio	inscritti	30.230	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.204	1.972	53	1.082	—	20.088	12	
	variazioni in +	—	202	57	111	70	80	1	67	64	2	—	—	227	—	
	variazioni in —	—	180	88	289	136	67	5	88	76	—	—	—	69	—	

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Imposta sulle industrie	—	219.069,80	—	2.357.780,95	—	186,45	—
Imposta di patente	565 —	26.791,65	130 —	295 —	360,10	887,50	705 —
Imposta di licenza	9.587 —	68.858 —	8.426 —	6.178 —	2.230 —	2.865 —	4.647 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	2.665 —	—	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	35.647,60	33.641,45	36.202,43	31.541,45	56.517,40	63.129,85	37.966,60
Imposta sul bestiame	435,05	2.666,25	104,45	248,65	327,55	2.077,15	542,75
Imposta sui domestici	2.216 —	7.878,50	1.208,50	554 —	1.294 —	721 —	850,50
Imposta sulle vetture	—	100 —	—	—	—	112,50	37,50
Imposta sui cani	2.042,75	36.000,30	2.958,75	1.868,50	1.450 —	1.624,50	1.074,50
Imposta sui biliardi	300 —	2.250 —	600 —	700 —	350 —	—	700 —
Imposta sui pianoforti	2.024 —	8.903 —	1.038 —	564 —	1.138 —	530 —	715 —
Tassa occupazione suolo pubblico	43.329,90	72.152,30	24.187,55	26.913,40	5.962,10	15.329,30	4.602,60
Imposta sulle macchine da caffè espresso	2.087,50	13.616,30	1.550 —	962,50	400 —	925 —	1.100 —
Imposta sul valore locativo	377,65	260.819,40	300 —	60 —	266,60	76,80	375,80
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	119.955,90	1.219.895,50	1.034,26	168.667 —	126.647 —	158.108,60	139.908,50
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	1.394.155,45	—	—
TOTALI	218.566,35	1,976.607,25	77.939,96	2.596.333,65	1.591.155,45	266.553,65	193.025,75

	Dicembre 1933	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Imposta sulle industrie	80 —	—	10.434.708,30	—	—	—
Imposta di patente	70 —	102,50	563.844,05	110 —	170 —	80 —
Imposta di licenza	5.977 —	4.629 —	1.817.978 —	7.039 —	4.702 —	3.305 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	—	5.836,50	—	—	—
Imposta di soggiorno	32.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80	59.133,70	37.646,15
Imposta sul bestiame	127,25	2.638 —	76.779,65	558,95	429 —	294,95
Imposta sui domestici	552,50	3.376 —	416.781 —	1.798,50	952,50	1.694,50
Imposta sulle vetture	—	—	19.570 —	—	112,50	225 —
Imposta sui cani	1.783,50	5.920,25	857.798,50	2.667,50	1.766,25	2.491 —
Imposta sui biliardi	75 —	1.950 —	133.600 —	300 —	150 —	300 —
Imposta sui pianoforti	968 —	3.380 —	530.207 —	2.679 —	2.304 —	1.950 —
Tassa occupazione suolo pubblico	72.114,90	74.355,15	1.205.041,45	83.098,55	87.203,65	44.965,05
Imposta sulle macchine da caffè espresso	150 —	100 —	352.850 —	625 —	662,50	362,50
Imposta sul valore locativo	380,40	393,80	3.960.233,50	32 —	1.434 —	501,60
Imposta sugli animali caprini	—	20,80	—	—	—	—
Contributo di miglioria	84.258 —	57.283 —	227.291,50	87.187 —	119.370 —	127.129,70
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30	278.370,10	220.945,45

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, scarichi	Rinnovamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni malsane	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Contravvenzioni di passaggio e diffide, ecc.
Maggio 1933	110	10	31	7	—	7	23	2	6	1	2	367	7	251	265
Giugno »	28	3	26	—	—	9	23	15	6	2	3	18	9	141	257
Luglio »	16	6	7	5	—	22	26	11	4	—	2	12	10	121	169
Agosto »	25	8	7	3	1	27	13	16	3	2	2	7	5	117	186
Settembre »	27	4	17	4	—	19	24	4	5	1	—	—	5	110	185
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	5	2	5	101	165
Novembre »	3	11	7	1	—	19	33	3	6	—	3	3	3	90	167
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	32	5	4	1	4	1	5	90	180
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	98
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	3	3	6	95	88
Marzo »	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	148	13	583	115
Aprile »	80	4	45	—	1	45	42	24	3	—	1	54	11	310	145
Maggio »	47	8	29	1	—	36	53	18	8	—	4	96	23	325	218
TOTALE 1934	163	15	110	5	1	421	344	53	34	—	14	301	90	1.455	456

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per stabilimento di residenza		per causa diversa		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Albania	—	1	2	—	—	1	3	4	5	6	11
Argentina	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2
Australia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belgio	—	—	5	1	1	—	32	33	38	34	72
Brasile	—	—	—	—	1	1	2	1	3	2	5
Canada	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Gran Bretagna	1	—	26	2	—	—	30	27	57	29	86
Grecia	—	—	1	—	1	1	—	—	2	1	3
Stati Uniti	—	—	1	—	1	—	—	1	2	1	3
Svizzera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Uniti del Messico	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	2
Stato Italiano	—	—	4	—	—	—	2	3	6	3	9
TOTALE	1	1	40	3	4	4	70	113	115	121	236

(1) Somma dovuta a norma della Tariffa Odierna indipendentemente da desistenti e morosi, alla somma data in riscossione all'Esattore mediante ruoli principali e suppletivi la prima volta emessi nell'anno in cui viene effettivamente riscossa, la somma nell'anno in cui venne in prima volta data nel ruolo

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Maggio 1933	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):							
Bevande	3.297.998,30	2.843.368,30	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.268.917,10
Carni	2.817.781,25	2.237.090,70	1.711.765,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,60
Altri commestibili	955,50	1.539,75	15.125,25	580,25	1.343,50	477,25	1.076,75
Combustibili	1.843.634,85	1.591.237,55	1.480.752,10	1.398.004,60	1.169.296,35	1.056.100,30	1.318.583 —
Materiali per costruzioni edilizie	363.735,90	250.502,85	324.982,60	428.488,60	601.620,60	373.142,15	645.987,10
Generi diversi	603,15	1.380 —	1.033,55	1.018,40	1.326,85	1.194,60	1.013 —
TOTALE	7.822.698,95	6.925.664,05	6.243.162,35	6.026.905,85	6.803.675,95	8.528.297,55	7.254.580,55
Arrotondamento in	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.822.216,85	6.925.324,95	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,90
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):							
Bevande	460 —	—	490 —	—	450 —	1.000 —	90 —
Carni	—	—	700 —	—	—	—	—
Altri commestibili	357.666,85	65.052,55	368.254,50	16.844 —	205.849 —	132.799 —	150.633 —
Combustibili	3.154,90	4.114,90	3.541,55	—	9.735,35	3.683,05	3.978,55
Materiali per costruzioni edilizie	5.808,75	125.549,10	6.469,60	121.851,55	6.760,65	118.195,30	6.576 —
Generi diversi	43.465 —	10.969,50	44.946 —	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50
TOTALE	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	310.255,50	205.686,05	424.401,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05
c) Totali complessivi riscossioni per la imposta consumo (1):							
Bevande	3.298.458,30	2.843.368,30	2.709.993,35	2.511.774,65	2.851.273,50	4.799.863,50	3.269.007,10
Carni	2.817.781,25	2.237.090,70	1.712.465,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,60
Altri commestibili	358.622,35	66.592,30	383.379,75	17.424,25	207.191,50	133.276,25	151.797,35
Combustibili	1.845.779,75	1.595.352,45	1.484.293,65	1.398.004,60	1.179.031,70	1.059.783,35	1.321.961,55
Materiali per costruzioni edilizie	369.544,65	376.051,95	331.452,20	550.340,15	608.381,25	491.337,45	650.531,25
Generi diversi	44.068,15	12.494,50	45.979,55	3.294,90	30.223,75	54.427,60	55.638,50
TOTALE	8.132.954,45	7.131.350,10	6.667.564 —	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.207,90	7.667.891,30
Arrotondamento in	— 482,10	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.132.472,35	7.131.011 —	6.667.096,35	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.855,80	7.667.525,65
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	223.703,10	230.524,95	188.319,85	169.097,25	225.853,90	222.151,05	238.779,30
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	8.356.175,45	7.361.535,95	6.855.396,20	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.006,85	7.906.304,95

RISCOSSIONI	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):						
Bevande	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85	4.293.361,60	3.277.234,90	3.159.695,30
Carni	2.565.271,40	2.319.606,15	1.974.898,60	2.383.681,45	2.079.047,60	2.312.767,35
Altri commestibili	34.453 —	6.210,50	1.423,50	1.962 —	8.997 —	691,25
Combustibili	1.612.897,75	—	—	2.105.347,65	1.925.257,70	1.737.207,40
Materiali per costruzioni edilizie	388.679,95	236.537,35	362.529,95	463.197,80	430.139,70	664.318,10
Generi diversi	1.498,35	784,60	686,75	2.578,35	389,80	383,10
TOTALE	7.863.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.088,90	7.774.859,50
Arrotondamento in	— 261,00	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.862.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.859,50
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):						
Bevande	—	1.350 —	3.660 —	90 —	90 —	175 —
Carni	—	800 —	— —	—	—	—
Altri commestibili	38.398,50	214.695,60	134.922,70	183.876 —	216.348 —	284.165,75
Combustibili	6.891,55	8.123,65	1.956,05	34.968,70	31.781,35	4.920,40
Materiali per costruzioni edilizie	164.886,90	3.997 —	99.384,55	7.848,70	110.635 —	4.357,35
Generi diversi	66.736 —	18.452,90	21.343,60	36.969,90	33.963,50	40.000,60
TOTALE	366.904,65	367.367,25	261.256,40	262.951,30	391.718,35	334.369,05
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	366.904,65	367.367,25	261.256,40	262.951,30	391.718,35	334.369,05
c) Totali complessivi riscossioni per la imposta consumo (1):						
Bevande	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.112,85	4.293.451,60	3.277.324,90	3.159.870,30
Carni	2.565.271,40	2.320.406,15	1.974.898,60	2.383.681,45	2.079.047,60	2.312.767,35
Altri commestibili	72.851,50	220.905,90	136.346,20	185.838 —	219.345 —	284.857 —
Combustibili	1.619.789 —	8.123,65	1.956,05	2.130.316,35	1.946.989,05	1.742.127,80
Materiali per costruzioni edilizie	553.566,85	240.534,35	461.914,50	470.946,50	540.764,70	668.675 —
Generi diversi	67.230,35	19.236,50	21.980,15	39.548,25	34.353,30	41.383,70
TOTALE	8.157.003,35	5.967.456,60	5.787.208,35	9.498.880,15	8.106.754,55	8.209.681,15
Arrotondamento in	— 261,00	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.156.742,35	5.967.456,60	5.787.208,35	—	8.106.754,55	8.209.681,15
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	272.024,50	260.579,60	268.253,95	288.647,25	268.579,60	288.912,75
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	8.384.008,35	6.511.036 —	6.055.462 —	9.501.880,50	8.375.334,15	8.498.593,90

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alle tabelle 150 dei singoli periodi mensili. (2) Comuni di Roma.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessati o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.130	—	1	2.129
Generi alimentari	all'ingrosso	551	65	2	614
	al minuto	5.864	16	7	5.873
Altre merci	all'ingrosso	365	26	2	389
	al minuto	5.446	379	62	5.763
TOTALE		15.364	486	80	15.770

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e lavorazione di filoselli (Mercato del pollame, uova commestibili e mercato)	V Tettoia e lavatoio di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del commestibili minuto e diet)	VI Tettoia e pensato di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pesci, commestibili e mercato)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e minuto nel cavo Regio Parco	IX Mercato dei commestibili e minuto in piazza Madama Cristina	X Mercato dei ripettori in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Maggio 1933	24.840 —	33.153,90	17.955,40	8.523,70	6.566,65	103 —	67.235,30	14.804,80	230 —	6.693,05	6.513,65
Giugno	28.812,45	47.196,35	17.676,45	8.677,70	6.696,55	369,35	60.975,30	28.276,45	230 —	7.969,25	6.410,70
Luglio	34.562,80	67.082,40	18.066,65	8.256,30	6.517,05	103 —	50.761,80	46.816,05	230 —	9.399,60	6.507,65
Agosto	29.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.699,20	103 —	36.822,40	42.101,30	229 —	7.610,50	5.230,65
Settembre	34.094,95	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.899,10	103 —	38.056,35	40.855,25	225 —	7.286,50	5.344,10
Ottobre	21.479,05	62.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	229 —	8.469,10	6.206,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.648,45	103 —	27.461,70	32.609,10	229 —	8.301,15	6.981,20
Dicembre	14.349,75	34.985,30	18.456,85	8.136,70	6.402,20	93 —	26.153,15	28.835,15	229 —	5.517 —	5.364,05
Gennaio 1934	11.767 —	40.334 —	17.820,60	8.680 —	12.906,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.034,70	5.443,35
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.467,85	93 —	34.546,65	27.015,65	275 —	6.758,60	5.455,60
Marzo	15.030,95	28.809,60	18.981,30	8.330 —	16.319,55	93 —	36.090,65	29.843,95	275 —	8.373,95	6.350 —
Aprile	18.436,15	38.301,60	17.108,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.707,60	472,50	7.508,85	5.822,60
Maggio	23.146,90	27.928,30	15.411,15	7.930,85	18.791,45	93 —	35.019,05	29.540,25	358,05	5.882,25	5.355,05
TOTALE 1934	78.769,85	154.463,90	85.877,35	61.470,85	68.650,65	465 —	180.804,45	144.904,70	1.725,55	1.458,15	28.627,70

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Venezia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Borgomanero	XXI Largo Foresti	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Maggio 1933	9.673,90	27.721,05	10.494,30	4.800 —	12.333,15	6.715,15	3.585,90	4.634,30	14.357,35	13.687,35	9.663,15
Giugno	10.723,45	25.592,55	10.316,30	4.661,20	11.666,40	5.966,65	3.169,55	4.170,75	12.689,45	10.767,05	8.127,70
Luglio	11.238,40	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.017,90	5.966,30	4.536 —	5.088,85	14.524,80	13.044,70	8.716,05
Agosto	9.588,05	24.362,95	8.371,30	4.261,15	10.914,10	4.402,80	3.894,90	4.363,95	13.104,90	12.777,70	7.398,05
Settembre	10.670,10	23.814,15	8.913,80	4.166,15	10.617,70	4.439,35	3.689,65	3.539,65	12.766,60	13.476,15	8.139,35
Ottobre	10.166,70	26.143,65	10.865,70	4.714,10	11.351 —	4.880 —	3.518,90	4.685,35	14.954,80	13.542,70	8.709,60
Novembre	9.638,30	22.705,75	8.893,15	4.671,60	10.709,05	4.455,80	3.903,60	3.667,75	13.888,90	13.180 —	7.908,35
Dicembre	7.673,80	20.397,55	7.986,30	3.888,70	9.066,85	3.904,90	3.527,80	2.536,70	11.308,30	11.191,60	7.063,80
Gennaio 1934	9.811,70	20.720,80	8.168,65	3.888,35	10.436,80	3.927,80	3.798,65	3.398,80	11.561,10	13.098,50	7.588,60
Febbraio	9.376,65	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.898,80	3.960,55	3.972,35	3.868,60	12.193,90	11.613,15	7.897,35
Marzo	11.181,60	23.758,55	9.660,25	4.697,55	11.215,70	4.597,60	3.843,95	3.657,80	13.079,65	12.979,65	7.988,60
Aprile	9.519,90	23.018,30	8.986,55	4.888,10	10.689 —	4.536,30	3.173,05	3.530,70	12.708 —	12.126 —	7.291,30
Maggio	7.679,95	20.109 —	8.517,95	3.618,60	10.397,70	4.051,30	2.982,15	4.251,10	10.166,95	11.066,30	6.134,35
TOTALE 1934	46.769,60	109.508,55	63.909,05	19.649,65	52.581,10	29.703,35	15.482,05	18.668,90	61.768,60	60.814,50	36.804,60

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Bodoni	XXVII Piazza Benefico Foa	XXVIII Regione Rossini	XXIX Piazza Carlo Felice	XXX Borgo Lucento e Cascine	Comune	TOTALE GENERALE
Maggio 1933	1.980,60	1.684,65	720,35	4.660,60	154,80	1.780 —	720,30	—	310.256,60
Giugno	1.720,70	1.272,05	805,30	4.888,35	2,10	1.780 —	720,30	—	322.048,30
Luglio	1.632,70	1.180,60	1.720,45	4.868,35	280 —	1.780 —	680,30	—	350.888,85
Agosto	1.368,70	1.188,15	652,60	4.888,35	—	1.780 —	680 —	—	344.288,85
Settembre	1.527,80	1.287,75	652,60	4.888,35	—	1.780 —	680,30	—	320.688,85
Ottobre	1.888,35	1.488,30	805,35	4.888,35	—	1.780 —	720,30	—	320.288,85
Novembre	1.888,35	1.288,30	805,30	4.888,35	—	1.780 —	680,30	—	320.107,35
Dicembre	1.888,70	988,30	805,35	4.888,70	—	1.780 —	680,30	—	320.000,85
Gennaio 1934	1.888,35	1.188,30	376,75	2.887,85	—	1.780 —	488,30	—	320.884,80
Febbraio	1.888,35	1.288,70	805,30	4.888,35	—	1.780 —	680 —	—	320.888,85
Marzo	1.888,35	1.288,35	805,35	4.888,35	—	1.780 —	680,30	—	320.888,85
Aprile	1.888,60	1.288,65	805,35	4.888,35	—	1.780 —	680,30	—	320.888,85
Maggio	1.888,30	1.288,60	805,35	4.888,60	—	1.780 —	680,30	—	320.888,85
TOTALE 1934	20.888 —	15.888,30	1.888,60	58.888,35	—	2.780 —	2.780,60	—	3.888.888,85

(1) Il numero II (Aglie) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame e commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	27.928,30	478,50	—	125 —	—	7.025,85	12.252,60	—	2.060 —	2.038,[illegible]
2. Verdura	23.146,90	—	478,50	128,35	125 —	93 —	4.049 —	6.832,40	—	651,05	710,[illegible]
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.804,60	2.626,65	400 —	—	3.368,55	2.469 —	—	835,65	250,[illegible]
4. Carni { bovine fresche	—	—	1.615,30	590 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1.239,75	182 —	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.258 —	170 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	944,80	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	240,50	—	8.234,90	—	465,15	417,25	—	59,20	41,[illegible]
7. Dolciumi	—	—	—	—	90 —	—	616 —	169,15	—	14,10	86,[illegible]
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	5.780,65	535 —	—	84,50	42,[illegible]
9. Mercerie	—	—	3.554 —	2.201,05	3.646,55	—	13.713,85	6.864,85	358,05	2.177,75	2.186,[illegible]
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	23.146,90	27.928,30	15.411,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.540,25	358,05	5.882,25	5.355,[illegible]

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Marsini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.334,85	5.532,95	2.255,50	1.312,50	2.775,85	1.466,70	1.279,25	962,80	3.050,90	1.537,90	1.843,5[illegible]
2. Verdura	830,10	1.691,10	998,10	464,45	1.178,85	701,30	552,10	477,15	1.232,70	297,95	659,2[illegible]
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	198,95	2.320,25	553,90	262,55	615,45	75,75	86,60	129,60	1.552 —	3.240 —	810 —
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.280 —	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	37,95	360,65	55,50	27,75	57,15	35,65	29,60	27,10	93,20	88,60	49 —
7. Dolciumi	10,20	350,45	6,40	—	75,50	—	15,20	25,60	142,90	43,10	53,5[illegible]
8. Fiori	21,65	400,65	140,70	88,60	149,40	29,60	14,40	25,10	76,25	108,65	75 —
9. Mercerie	4.046,25	9.472,95	4.507,85	1.257,55	5.765,50	1.742,50	955 —	2.603,40	4.019 —	3.400 —	2.624 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.070 —	—
TOTALI	7.479,95	20.109 —	8.517,95	3.613,40	10.397,70	4.051,50	2.932,15	4.251,10	10.166,95	11.066,20	6.116,2[illegible]

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcelona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cavoretto	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.000 —	554,80	256,40	1.414,90	—	—	95,40	—	80.583,25
2. Verdura	789,65	169 —	39,05	651,40	—	—	18,05	—	46.964,70
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	111,05	141,90	—	286,95	—	—	57,95	—	27.997,55
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.485,30
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.421,75
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.428 —
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	944,80
6. Pesci	53,20	10,25	—	35,55	—	—	13,25	—	10.412,60
7. Dolciumi	5 —	—	—	12,90	—	—	—	—	1.716,75
8. Fiori	47,20	2,40	—	49,65	—	1.398 —	4,80	—	9.074,60
9. Mercerie	1.384 —	325,05	—	1.891,05	—	—	336,20	—	79.012,95
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.070 —
TOTALI	4.390,10	1.203,60	295,45	4.342,40	—	1.398 —	525,65	—	266.112,35

N.B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1933, i mercati già aperti la domenica mattina nelle località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello del rigattieri in Via Lanino, a partire da quello del 18 giugno stesso, furono trasferiti in altre località dei quali quelli per generi alimentari ed i mercati pomeridiani nella piazzetta del sabato a ciascheduno dal 5 giugno corr. col seguente orario:

dalle ore 13 alle 17 del novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 19 dal marzo a tutto settembre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto ottobre;

fermo restando per tutti i mercati lo sgombro completo dei veicoli, e per i mercati diurni il termine del mezzodì. Colla stessa data i mercati festivi

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (1) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	695	76	32	803
» Acattolico	5	—	—	5
» Israelitico	3	—	—	3
Ara crematoria	5	—	—	5
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	4	3	—	7
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	3	—	—	3
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	7	—	—	7
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	722	79	32	833

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	31	1	—	32
Provincia di Aosta	5	1	—	6
» di Vercelli	10	—	—	10
» di Novara	—	—	—	—
» di Cuneo	7	—	—	7
» di Alessandria	14	1	—	15
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	3	—	—	3
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	76	3	—	79

(1) Il numero II (legge) è stato soppresso. (2) Compresi i deputati delle somme di persone decedute cadute dopo il decesso. (3) Fino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	6	—	—	6
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	1	—	—	1
Liguria	4	—	—	4
Lombardia	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati id. d'altri Continenti	—	—	—	—
TOTALI	12	—	—	12

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	9	—	—	9
» Acattolico	1	—	—	1
» Istraelitico	1	—	—	1
Ara crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	—	—	—	—
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
TOTALI	12	—	—	12

IX. - VARIE

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — Nuovi fabbricati ad uso abitazione — Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale	Totale delle costruzioni ridotti di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
Maggio 1933	29	13	8	2	6	6	—	3	39	16	7	64	1.085	23	3
Giugno	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.349	—	6
Luglio	28	26	6	1	10	4	1	2	37	21	14	76	1.428	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	276	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.036	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	920	17	3
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	15	6	71	1.942	9	2
Maggio	21	16	10	5	13	14	3	1	53	24	4	82	2.369	10	8
TOTALI 1934	77	57	32	18	44	26	19	3	169	73	28	273	7.382	38	29

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (1).

MESI	Nuove costruzioni	Ricostruzioni ed ampliamenti	ALLOGGI CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Abitazioni	Stanze (2)	CONDIZIONE SOCIALE: Signorili	Civili	Operaie	Coloniche e di modesta
Maggio 1933	48	16	7	190	177	36	15	7	4	—	—	1	1	447	1.[illegible]	5	37	7	8
Giugno	65	19	9	73	107	127	20	10	6	1	2	—	1	365	1.[illegible]	2	46	6	9
Luglio	55	21	1	116	155	78	18	20	7	4	1	1	1	403	1.[illegible]	3	46	6	9
Agosto	38	14	3	62	100	46	17	3	2	1	—	—	—	233	7[illegible]	—	36	3	1
Settembre	39	11	1	61	120	34	13	3	6	5	1	—	—	244	7[illegible]	4	41	3	1
Ottobre	38	16	—	67	84	50	18	5	10	—	—	—	1	267	8[illegible]	—	38	—	1
Novembre	16	6	1	40	55	11	5	6	4	—	2	—	1	131	3[illegible]	—	18	—	—
Dicembre	55	10	16	135	212	104	34	25	5	—	—	—	1	533	1.[illegible]	9	84	4	3
Gennaio 1934	25	6	1	46	70	34	1	—	—	—	—	1	1	180	4[illegible]	1	15	—	—
Febbraio	52	14	4	104	208	115	30	7	—	—	—	—	—	468	1.[illegible]	1	42	6	—
Marzo	38	14	2	67	93	70	25	15	7	—	—	—	—	279	7[illegible]	—	32	—	—
Aprile	38	14	4	113	156	101	21	20	10	1	—	—	—	426	1.[illegible]	2	42	—	1
Maggio	33	24	3	115	114	111	41	19	4	2	2	1	—	416	1.[illegible]	2	39	—	—
TOTALI 1934	388	72	17	333	909	504	167	68	31	3	3	3	3	3.[illegible]	9.[illegible]	9	355	25	3

(1) Compresi i comuni in altri Comuni subito dopo il decesso con successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Fino al 7° anno compiuto. (3) In seguito alla nuova numerazione degli stabili di via alcuni numeri civici subirono delle variazioni. Il numero civico 9 della precedente tabella. (4) Compresi le variazioni nel numero delle stanze per trasporti, fusioni e trasformazioni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di M...

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Maggio 1933	61	560	36	3	9	20	4	2	4	
Giugno »	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	62	12	17	28	28	3	8	
Novembre »	69	884	76	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	905	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
TOTALI 1934	322	3.770	352	70	34	66	26	4	63	

Tavola 173 — Mese di Mag...

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totale
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
Maggio 1933	3	3	57	114	96	108	20	80	16	80	1	6	11	77	4	32	1	9	4	—	—	—	153
Giugno »	16	16	72	144	56	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	51	—	—	126
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292
TOTALI 1934	48	48	387	774	522	1.566	173	692	86	430	22	132	9	63	7	56	1	9	—	—	—	—	1.255

Tavola 174 — Mese di Mag...

e) Abitazioni soppresse.

MESI		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totale
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti
1933 Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
	Totale	4	4	10	20	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	22
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
	Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
	Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	28	28	21	42	21	63	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	75
	Totale	28	28	21	42	21	63	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	75
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	22	22	16	32	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44
	Totale	22	22	16	32	3	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44
TOTALI 1934		73	73	97	196	61	123	16	64	7	35	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	284

Tavola 154

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		TOTALE						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		7	4	3	7	3	1	—	—	1	1	4	2	—	1	1	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		13	7	9	16	3	5	1	—	2	3	6	8	1	1	2	—	—
Autocarri		3	3	—	3	2	—	—	—	—	—	2	—	1	—	1	—	—
Motocicli		9	9	5	14	7	4	—	—	1	1	8	5	1	—	1	—	—
Biciclette		16	8	9	17	5	6	2	1	1	2	8	9	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		48	31	26	57	20	16	3	1	5	7	28	24	3	2	5	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Trams		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Automobili private		9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1
Autocarri		13	4	—	4	3	—	1	—	—	—	4	—	—	—	—	11	2
Motocicli		3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3	—
Biciclette		5	4	1	5	2	1	1	—	—	—	3	1	—	1	1	5	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		36	8	2	10	5	1	2	—	—	—	7	1	—	1	2	32	4
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		17	2	3	5	1	3	1	—	—	—	2	3	—	—	—	13	4
Autocarri		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
Motocicli		16	13	5	18	9	5	1	—	2	—	12	5	1	—	1	11	5
Biciclette		36	34	4	38	29	4	2	—	1	—	32	4	2	—	2	35	1
Veicoli a trazione animale trasporto persone		1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		41	39	7	46	31	4	3	—	3	3	37	7	2	—	2	39	2
Urti di veicoli contro ostacoli vari		2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
TOTALE		118	91	21	112	73	18	7	—	6	3	86	21	5	—	5	104	14
Cadute accidentali da:																		
Tram		2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		2	—	2	2	—	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		4	3	1	4	1	—	—	—	2	1	3	1	—	—	—	—	—
Biciclette		17	15	2	17	13	1	—	—	2	1	15	2	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		26	21	5	26	15	2	1	1	5	2	21	5	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Maggio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	1	—	—	—	—	2	—	2	1	3	2	—	2
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	3	2	—	3
Arma da punta o taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1
Avvelenamento o corrosivi	3	3	—	—	—	—	—	—	3	3	6	2	—	2
Impiccagione o strangolamento	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Precipitazione dall'alto	2	2	1	—	—	—	—	—	3	2	5	1	2	3
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8	8	1	—	—	—	4	—	13	8	21	10	3	13

Tavola 180 — Mese di Maggio

d) Suicidi nel corso dell'anno.

MESI	Suicidi e tentativi di suicidio: Numero			Suicidi e tentativi di suicidio: Esiti letali			Suicidi e tentativi di suicidio classificati secondo le condizioni sociali																				
	Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.	Agricoltori	Industriali e Commercianti	Viaggiatori, Agenti, Rappresentanti, Impiegati	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Persone addette alla Difesa e alla sicurezza pubblica	Persone addette alla Giustizia, all'Amministrazione civile e militare dello Stato, all'Amministrazione pubblica, all'Istruzione pubblica, alle Carriere liberali, alle Arti e alle Professioni	Culto e Professioni affini	Militari in congedo illimitato	Proprietari - Benestanti	Studenti e studenti	Attendenti e ozio	Disoccupati	Mendicanti - Mendicanti per professione - Liberi di lavoro	Condizione ignorata
Maggio 1933	9	3	12	4	1	5	1	—	—	3	—	1	—	—	3	1	—	—	1	—	—	—
Giugno »	12	2	14	8	2	10	1	1	—	7	—	1	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—
Luglio »	6	2	8	4	1	5	—	—	—	6	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Agosto »	15	2	17	8	2	10	—	—	—	8	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Settembre »	9	2	11	5	2	7	—	—	—	7	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre »	9	6	15	3	3	6	—	—	—	6	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Novembre »	6	2	8	3	2	5	—	—	—	5	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Dicembre »	6	6	12	3	3	6	—	—	—	6	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
1934 Gennaio	6	4	10	3	2	5	—	—	—	5	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Febbraio »	5	1	6	3	1	4	—	—	—	4	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Marzo »	11	2	13	6	1	7	—	—	—	7	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Aprile »	10	2	12	6	1	7	—	—	—	7	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Maggio »	11	2	13	6	1	7	—	—	—	7	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
TOTALI 1934	93	26	119	58	19	77	—	1	—	73	—	9	—	—	14	2	—	—	10	—	—	—

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																		Totale	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–				
TOTALI	–	–	–	1	–	1	4	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	8				

CAUSE	STATO CIVILE				GRUPPI DI ETÀ										PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE									
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Immigrati da almeno un anno: Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Centrale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Meridionale e Isole	Immigrati da almeno un anno: Dalle Colonie	Immigrati da almeno un anno: Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	
Dissesti finanziari - Miseria	1	3	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	1	–	–	1	–	–	2	1	–	–	
Disoccupazione	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Malattie incurabili - Ragioni di salute	2	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	2	1	–	–	–	–	–	
Stanchezza della vita	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	3	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	1	1	–	–	1	–	–	–	
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	
Cause ignote	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	
TOTALI	7	11	3	–	–	1	1	2	1	1	5	4	6	–	7	7	2	1	3	1	–	–	

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Maggio

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimanenti al fine mese			Di cui in ospedali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Maggio 1933	614	72	686	587	99	686	590	103	693	631	68	699	—	—	—
Giugno »	631	68	699	484	96	580	463	87	550	652	77	729	—	—	—
Luglio »	652	77	729	413	80	693	440	97	537	625	80	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	701	—	—	—
Settembre »	626	75	701	654	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	461	52	513	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	565	101	666	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	780	86	866	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	533	150	683	551	152	703	761	90	851	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Maggio

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Maggio 1933	5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	5
Giugno »	5	—	5	1	—	1	—	—	—	6	—	6
Luglio »	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

Milano - Tip. Carlo Aleonio - Corso Regina Margherita, 45 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi " O. S. „ - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - Tel. 47.246 - TORINO - Carte e tele da disegno di ogni tipo, Carte e tele di ogni tipo, per riproduzioni di disegni - Apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Strumenti topografici e geodetici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binocoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppimetri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, flessometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Forniture:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filocordo - Amianto in fogli - Cartoni amianto - « Promphenna » - Ebanite in lastre e bastoni - « Celolith » in lastre e bastoni - Mica e Micanite grezza e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori " HENSEMBERGER „ - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta " L'ELETTRICA „ - Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Br[illegible] *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARDO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori " ZEUS „ Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superficie brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e vestiario ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Reggiseni per correggere la scoliosi curva - Spalle artificiali - Apparecchi ortopedici - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicinali.

QUARTO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Mercanti, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospedaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Tel. 46-835 - TORINO - Forniture complete per caccia - Pesca - Fuochi artificiali - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - Torce a vento - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

FRANCESCO CRAVERO - Via Muriaglio, 7 - Tel. 31.236 - TORINO - Gambalificio "Vittoria,, - Gambali e Stivali - Specialità in forniture per Aziende pubbliche e parastatali - Fornitore del Municipio di Torino.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta INCISA & PASTORINI - Via Marco Polo, 43 - TORINO - Telef. 47-459 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Ing. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: «*Opalite*» Vernice opaca per fondi - «*Augusta*» Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGLIANI e C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Tel. 47.264 - TORINO (101) - Forniture complete per fotografia, pyrogravure e belle arti - Colori - Vernici - Pennelli - Catalogo gratis a richiesta.

"S. V. L." - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine «IRON» e «ALLUMIRON».

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spuzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. L. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Articoli idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pezzi trivellati.

Ditta BOZZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-485 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Giulia, 27 - Via Torino, 14 - Tel. 30.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzature per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche.

Dr. **MARIO DE LA PIERRE** - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta **PIGNONI & FIGLIO** - Corso Principe Oddone 68 - Telefono 22-907 - TORINO - Apparecchi elettronafta da 100 litri a 1000. Costo di 1/5 centesimo ogni litro d'acqua calda a 80 cent.; adatto per uso Industriale e Bagni, Costruzioni termotecniche e Cucine.

Ditta **A. C. ZAMBELLI** - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni **DOMENICO BORINI S. A.** - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. **LUIGI CASTELLANO** - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Impresa Edili Ing. **FALETTI** - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. **I.C.E.S.A.** - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossio, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Corso Orbassano, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa **DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe** (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa **G. SERRA & BIOLETTO** - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro **MARSO TONO** - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Ing. **VANNACCI & LUCHERINI** - Via Gaicciardini, 3 - Tel. 49.524 - TORINO - Ufficio di FIRENZE, Via de Bifi, 2 - Tel. 25.793 - Impresa di Costruzioni - Costruzioni Idrauliche Civili e Industriali - Opere di Cemento armato - Canali e Condotte forzate per Acquedotti, Fognature, Impianti Idroelettrici - *Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.*

Imprese pavimentazioni stradali

Geometra **COSIMO CAMPRA** - Via Giuseppe Cesare, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (186) - Brevetti cupri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa **CERATTO** - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta **PALMO & GIACOSA** - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industria cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimiechia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER e C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22.212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche Minerva.

Industrie grafiche ed affini

"**AGER**„ **Azienda Grafica e Registrifizio** (Soc. An. diretta dal Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Cuneo, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Speronc, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Litografia **DOYEN di LUIGI SEBONDETTI** - Fondata nel 1832 - Via Carlo Alberto, 38 - Tel. 47.589 - TORINO - (Fornitore del Municipio di Torino) - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Titoli di azioni e di obbligazioni - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini Sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Compiemari - Legature di lusso e comuni - Premi ridotti.

Ditta **LUIGI TROMBARELLO** - Largo Dante Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.673 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

"**UNDERWOOD**„ **ITALIANA S. A.** - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchine per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ing. **BALTHIS & BERGERE** - Studio Tecnico Industriale - Via Bandiera, 7 - Telefono 45-832 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Refrattari - Rivestimenti - Cotto e gres rosso - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Adobbi - Mattonelle d'adobbo - Forni a volta "Bolgen„

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI - Fondata nel 1870 - Via Reggio, 13 - Tel. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegni - Tubi - Lavori in Cemento - Piastrelle Smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 43 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi. - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " **Bitux** „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " **Bitusol** „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " **Vernisol** „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specializzata in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendite a rate.

FRATELLI BOCCA - Via Moncalvo, 5 (Borgo Po) - Tel. 45.613 - TORINO - *Fabbrica di mobili e serramenti* - Mobili di lusso e comuni - Macchine per la lavorazione del legno - Lavori d'ogni genere - Riparazioni.

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANA S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

" **FARMACEUTICI FIORA** „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - **Ipersan** - deodorante - antiputrido - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

Premiato Laboratorio S.C.I.D.A. - Via Rosa Govone, 3 - Telefono 56.050 - TORINO - *Specialità Chimiche Industriali Disinfettanti Affini* - « Titanic » Disinfettante e deodorante - « Tabù » Liquido insetticida - « Fenoleum » Olio speciale per orinatoi - « Creosoil » Disinfettante a base di fenoli - Lysoformio 1° e greggio.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Società Italiana Ossigeno ed altri Gas - MILANO - Telefono 17-041 - Piazza Castello, 5.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

G. MAGGIO - Casa di confezione per uomo (Fornitore di S.A.R. Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine).

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bollenaria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderia Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciali al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgaretto, 8/ angolo Via Nicola Fabrini - Tel. interconn. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bastiano - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basso del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Reparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rosmini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Tel. 51-934 - TORINO - Motoleggere C. M. - Motofurgoncini - Moto Panther - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Tappeti e tappezzerie

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Tel. 45.432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento della casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pinerolo, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tenderie - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Case di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.665 TORINO - Tele ie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Vacie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio " AURORA „ - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

BENEDETTO ELEONORA FERRERO - Antica e Premiata Fabbrica Spazzole e Pennelli di ogni qualità - Casa Fondata nel 1850 - Via Mazzini, 24 - Tel. 49.257 - TORINO - Provveditore delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Carignano.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifizi pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 lio.

G. MOLA del Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Canto Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kafir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR„ - Case di 1° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran Lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - **Rivestimenti murali** - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

MACCHINE UTENSILI AMERICANE
NUOVE E REVISIONATE

Società Importaz. Macchine Utensili Americane

GORGERINO & C.

Via Nizza, 50 - **TORINO** - *Tel. 62.471*

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — *TELEFONO 21.435*

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stroppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706



Fotografia è armonia!...

Come nella musica occorre l'armonia nei suoni per ottenere emozioni gradevoli, così nella fotografia si richiede una perfetta armonia tra le luci e le ombre, affinchè lo sguardo sia dolcemente colpito. Una fotografia senza sfumature è priva di armonia - dunque immagine muta senza alcuna suggestione.

Provate la famosa pellicola

GEVAERT EXPRESS 26° Sch.

e rimarrete lietamente sorpresi nell'osservare con quali sfumature e delicate tonalità risulteranno modellate le vostre fotografie. La pellicola GEVAERT EXPRESS 26° Sch. è vivamente raccomandata per tutti coloro che amano l'armonia dei toni in fotografia. - Altissima rapidità, sensibilità ai colori, antialonicità, estrema latitudine di posa, grande finezza, non si curva nei bagni. In rullo e in pacco per tutti gli apparecchi.

Gevaert

"la pellicola per chi ama l'armonia dei toni,,

In vendita solo presso i buoni rivenditori



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO

Corso Francia, 219

Telefono 70-866

RANSOMES



Tagliaerba a mano RANSOMES

Vasto assortimento di Tagliaerba a mano, a motore, a cavallo. Attrezzi per giardino, campi sportivi, ecc.

STEELE & STELLA

Via A. Volta, 18 - MILANO

IMPRESA

Ingg. Formini e Pasteris

TORINO

Via Argentera, 14

Telefono 60.425

C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitrice del Comune di Torino



La "LAMPADA MINISTERO,,

è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 - TORINO - Telefono 31.167

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Botti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino

Milano - Ferrovie dello Stato

Camere di Deputati

Moda

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA

S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3

TORINO - Tel. 44.133

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

È pronto tutto l'assortimento di costumi per bagno ed articoli per spiaggia a prezzi mitissimi : : : : *Visitateci*

CATALOGO A GRATIS

Rosa Maria Costantini

Manifattura Busti

VIA ROMA NUOVA

Isolato San Vincenzo

Telefono 40.892

Succursali:

Via XX Settembre, 4 - Corso Vittorio Emanuele, 82

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Marca di fabbrica

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

MAGLIFICIO

MOTTO

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche : : Fabbricazione Maglieria intima per donna in tessuto indemagliabile, in lana, cotone e seta



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T

TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

Ditta Rag. Alfonso Biffi

Fabbrica Persiane avvolgibili



Torino

CORSO ORBASSANO, 72

TELEFONO 31-150

MEDAGLIA D'ORO

MOSTRA INTERNAZIONALE

EDILIZIA - TORINO 1926

RIPARAZIONI - MANUTENZIONI

RIMODERNAZIONI

FORNITORE DELLE SCUOLE MUNICIPALI DI TORINO - AGGIUDICATARIO PROVVISTA PALAZZO PROVINCIALE DELLA REGIA QUESTURA

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497

TORINO

Banchi prova - Apparecchi Elettrici per Automobili

SOCIETÀ ANONIMA RODOLFO MACARIO

Corso Valentino N. 4 - TORINO - Telefono N. 61-529

Black & Decker

Tutto l'utensileria elettrica portatile universale e ad alta frequenza per ogni e qualsiasi industria.
Motori speciali per Carrozzerie, Garages e officine di riparazioni automobili.
Tutti i tipi di utensili elettrici sempre pronti a magazzino nei voltaggi più correnti: 130 - 160 - 220.
Richiedere cataloghi completi: e dispositivo della clientela.
Tecnici specializzati per consigli e prove con qualunque utensile richiesto.

Agente esclusivo per l'Italia e Colonie della produzione

Parker Kalon

Coperta da brevetto mondiale. Quinto Caso è l'esclusiva fabbricazione dei diversi tipi di viti, rivetti, chiodi per metalli, chiodi per muro, bulloni AUTOFILETTANTI, utilissimi per l'unione di tutti i metalli e per il fissaggio di qualsiasi pezzo su qualunque materiale come: lastame, gitsa, ceramica, marmo, masonite, bakelite, ecc. ecc.
I prodotti Parker diminuiscono i costi ed aumentano la produzione.

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1 : 20 di =/=)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-867



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

Amedeo Montiglio

Via Valeggio, 15 ang. Via Massena - Telef. 52.192
TORINO

LEGNAMI COMPENSATI in tutte le essenze
PLIMAX - compensato rivestito di metallo
SEDILI E SCHIENALI - IMPIALLACCIATURE

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

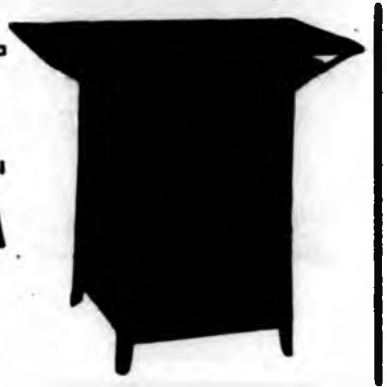
dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio
Legna e Carbone
"Marca Savano"
Ferramenta - Ottonami - Utensili

BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono 32.481



ELETTROMOBILI ROGNINI

Autobus - Autocarri - Carrelli - Trattori - Innaffiatrici - Spazzatrici - Lavatrici - Autofunebri - Locomotori - Automotrici - Filovie

SEMPRE I MIGLIORI E I PIU' ECONOMICI

MILANO - Via Settembrini, 108 - MILANO
Agente per TORINO - Ing. E. SISSERINI - Via Santa Teresa, 21

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE
PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE
Stadere ponte bilico per Carri, Camions e Vagoni
Bilancie Automatiche "AUGUSTA" di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Eman. Filiberto, 13 (P. Palazzo)
STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Caserta, N. 3
TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono, 70.181

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.550
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1868
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Aerotermi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - montavi - idroscopici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giovenone, 24 - TORINO - Via Giovenone, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

"FIDENZA„ Soc. An. Vetraria - Milano

Via Gaetano Negri, N. 4 - Telefono N. 13-203

Stabilimenti in Fidenza (Parma)

Vetri "IPERFAN„

per strutture vetro-cemento

(Ufficio tecnico a disposizione) - Chiedere nuovo catalogo 1934

FRIGORIFERI AUTOMATICI

Ortofrigor

OFF. MECC. ING. G. DELL'ORTO MILANO VIA MERANO 18

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:

Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO

Telefono N. 52.738

SOCIETÀ CERAMICA

RICHARD GINORI

MILANO VIA BIGLI, 1

- PORCELLANE E TERRAGLIE
- CERAMICHE ARTISTICHE
- PIASTRELLE PER RIVESTIMENTO
- ARTICOLI DI IGIENE
- ISOLATORI DI PORCELLANA

DEPOSITI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

STABILIMENTI: MILANO (S. Cristoforo) - BOCCIA (Sesto Fiorentino) RIFREDI (Firenze) - MONDOVÌ - PISA - LA SPEZIA

Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO

da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici - Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot - Interruttori automatici a galleggiante per pompe - Interruttori automatici a pressione per autoclavi - Suonerie elettriche per campane

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture, Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama



CASSE-FORTI

Incombustibili, Intraponabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO

Via Alfieri, N. 22

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

- Catalogo e richiesta -

35° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA

PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - SARONNO

ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, N. 37

Telefoni: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.972

Agenzia di città in Torino:

PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.859

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso l'AGENZIA DI TORINO

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760

APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così immediatamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo, via Vespucci, 65 - Torino* (110).

O. P. B. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina





DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO

Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico sanitario,
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA



... la macchina adottata dalla Divisione Ragioneria del Municipio di Torino

... ed ora ... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA

TORINO
Via Carlo Alberto, 20
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Birra BOSIO & CARATSCH Torino

CON IL PNEUMATICO

SUPERCONFORT MICHELIN

GONFIATO A Kg 1 - L. 700



Come in poltrona su strade cattive

Saldamente aderente al suolo nelle curve e su strada sdrucciolevole

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimento TORINO - TESTRO
Direzione Commerciale MILANO

SOCIETÀ

ITALO AMERICANA PEL PETROLIO

GENOVA

PRODUZIONE DELLA

RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE

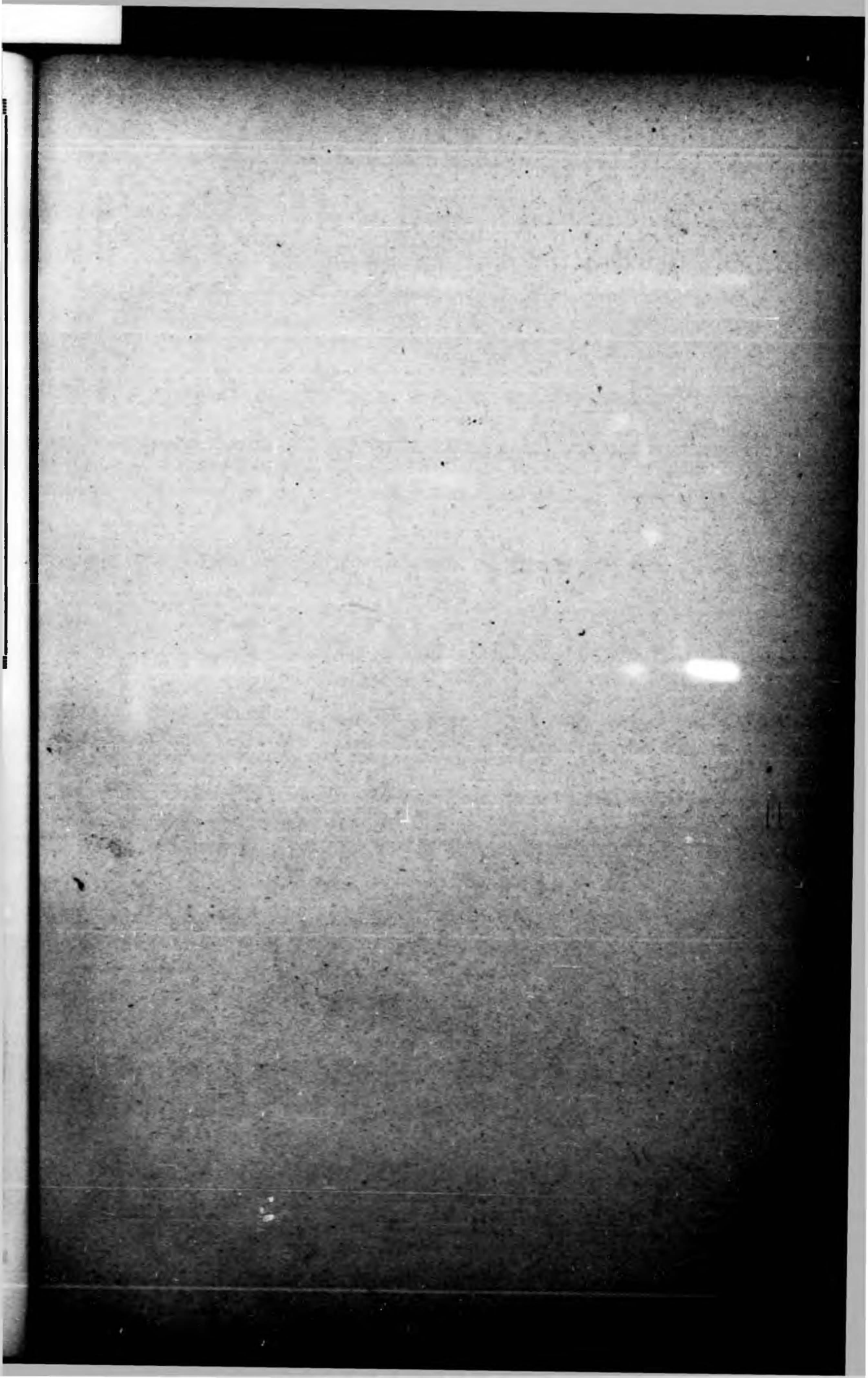
Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

STANDARD - *Benzina superiore*

E S S O - *il super carburante*

ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*







ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428

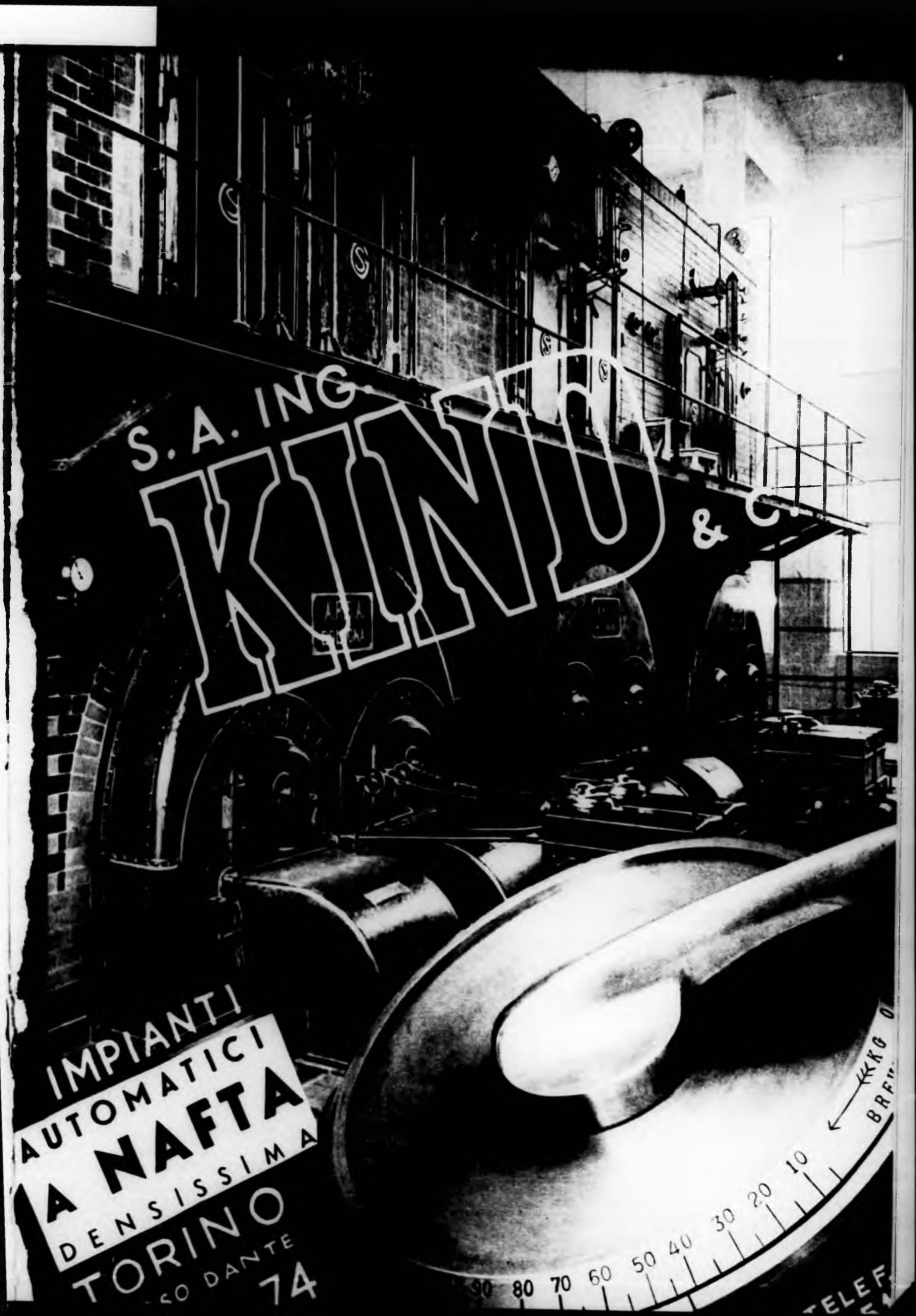


NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

Smaltografia R. ZANOTTO - Torino, Via Nizza, 46 (Piazza) - Tel 60-212
Fabbricazione perfezionata **PLACCHE - LETTERE** ferro rame **SMALTATE**
GUARNIZIONI rame-amianto e DISCHI FRIZIONE per AUTOMOBILI

PRODOTTI DI BELLEZZA
SHAMPOO - LOZIONI - TINTURE HENNÈ INNOCUE
F.lli CADEI, Via Victor Hugo, 3, MILANO
CADEI


S. A. ING
KIND
&
IMPIANTI
AUTOMATICI
A NAFTA
DENSISSIMA
TORINO
74
90 80 70 60 50 40 30 20 10

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE





Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

CON IL PNEUMATICO

SUPERCONFORT MICHELIN

GONFIATO A Kg 1 - 1,700



Come in poltrona su strade cattive

Saldamente aderente al suolo nelle curve e su strada sdrucciolevole

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO - TRENTO
Direzione Commerciale: MILANO

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B, TELEF. 45-325

TORINO
VIA BRIONE 8-10, TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV LUGLIO 1934 - XII NUMERO VII

SOMMARIO

EUGENIO DI SAVOIA	Giovanni Bitelli	3
LA S. A. COOPERATIVA TORINESE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI ED IL SUO VENTICINQUENNIO		9
LE PISCINE ALL'APERTO DELLO STADIO MUSSOLINI		16
CESARE MAGGI	Vittorio Falletti	17
LA CITTÀ CHE SCOMPARE		25
PER LA STORIA DEL GIORNALISMO ANTICAVOURIANO A TORINO, LA FIGURA DI CARLO BEOLCHI	Guido Bustico	27
NEL CINQUANTENARIO DELLA CANOTTIERI "CAPRERA" (1883-1933)	Teresio Rovere	33
LA COLONIA MARINA DEL PATRONATO SCOLASTICO DI TORINO IN LOANO		39
IL PARCO PUBBLICO PRINCIPE GEROLAMO NAPOLEONE BUONAPARTE IN REGIONE S. PAOLO		44
ALTO CANOTTAGGIO SUL PO	Edoardo Roggeri	45
GIUSEPPE BARATTA: IL CAVALIERE SENZA CAMICIA	Angiolo Biancotti	48
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	51
VITA CITTADINA		58
ATTIVITÀ DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO		85
FRA I LIBRI		88
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		89
STATISTICA		I-XII

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 10. — Un numero separato L. 20

La Rassegna è formata di 3 parti separate non comprendenti diverse la 1ª di articoli vari, la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-225

TORINO
VIA BRIONE 8-10, TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV — LUGLIO 1934 - XII — NUMERO VII

SOMMARIO

EUGENIO DI SAVOIA	Giovanni Bitelli	3
LA S. A. COOPERATIVA TORINESE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI ED IL SUO VENTICINQUENNIO		9
LE PISCINE ALL'APERTO DELLO STADIO MUSSOLINI		16
CESARE MAGGI	Vittorio Falletti	17
LA CITTÀ CHE SCOMPARE		25
PER LA STORIA DEL GIORNALISMO ANTICAVOURIANO A TORINO, LA FIGURA DI CARLO BEOLCHI	Guido Bustico	27
NEL CINQUANTENARIO DELLA CANOTTIERI "CAPRERA" (1883-1933)	Torcio Rovere	33
LA COLONIA MARINA DEL PATRONATO SCOLASTICO DI TORINO IN LOANO		39
IL PARCO PUBBLICO PRINCIPE GEROLAMO NAPOLEONE BUONAPARTE IN REGIONE S. PAOLO		44
ALTO CANOTTAGGIO SUL PO	Edoardo Ruggeri	45
GIUSEPPE BARATTA: IL CAVALIERE SENZA CAMICIA	Angiolo Bianchetti	48
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-lino	51
VITA CITTADINA		54
ATTIVITÀ DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO		55
FRA I LIBRI		58
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		60
STATISTICA		I-IV

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 10. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse la 1ª di articoli varii la 2ª di statistiche e la 3ª di



Tramonto sul Po (Fot. della Fototeca municipale)

EUGENIO DI SAVOIA



Stemma Savoia-Soisson

Vi è in questi giorni, per opera di due egregi scrittori, i generali Ilio Jori e Clemente Assum, una fioritura di studi riguardanti Eugenio di Savoia, condottiero e uomo politico di qualità impareggiabili.

Abbondanti sono le opere esistenti che parlano di questo capitano; ma esse, quale più e quale meno, sono oramai catalogate fra i libri documentari d'archivio, ai quali si ricorre per consultazione. Di conseguenza soltanto pochi privilegiati le conoscono. Ora le virtù morali e militari del principe Eugenio (per quanto si tratti di un condottiero che tutta la sua vita dedicò al servizio dell'Austria e dell'Ungheria) sono così luminose da costituire anch'oggi un esempio degno di nota. Il coraggio, la fermezza di carattere, la rapidità nel decidere, il rispetto della disciplina, l'audacia e la scrupolosa onestà dei propositi sono doti fondamentali del Fascismo, e verso di esse lo Stato indirizza infatti i cittadini, per la grandezza e per la gloria dell'Italia.

I lavori dei generali Ilio Jori e Clemente Assum sono stati pubblicati in due distinte collane, cui ha dato vita la Casa editrice G. B. Paravia e C., torinese, la quale si occupa di cose storiche ed educative con diligente cura ed impareggiabile amore.

L'opera di Ilio Jori appartiene alla « *Collana storica sabauda* », ed è di mole cospicua e di portata documentaria (1); mentre la seconda, di Clemente Assum, s'unisce ad altre, raccolte da Vittorio Emanuele Bravetta nella collana « *I Condottieri* », ch'egli dirige, ed è di carattere divulgativo, popolare (2). Si tratta di una storia romanzata, come s'usa al giorno d'oggi, che tuttavia non disconosce i documenti, seguendoli fedelmente e citandoli, anche talvolta. Ambedue le narrazioni escono gagliarde dalle pagine dei libri e dànno al lettore l'immagine reale della robustezza di propositi, della intelligente operosità e della incrollabile fede, doti che nel corso dei secoli hanno caratterizzato la maschia figura di non pochi Sabaudi.

Fedeltà, fedeltà, fedeltà!

Eugenio Francesco, il Grande, nato a Parigi il 18 ottobre 1663 ed educato alla corte del Re Sole, abbandonò la Francia giovanissimo perchè contrariato nella sua ardente aspirazione di percorrere la carriera militare. La nonna — la vecchia Maria di Borbone-Soissons, principessa di Carignano — lo voleva abate a tutti i costi, com'era costumanza, in quell'epoca, per i cadetti, mentre Luigi XIV non gli volle concedere un impiego nell'esercito. L'abatino piantò la grana; e il 26 febbraio 1683, a vent'anni, abbandonò il palazzo dei Soissons per rifugiarsi in casa di un amico. Poi, alla fine di luglio dello stesso anno, avuta notizia della morte del fratello Luigi Giulio, ventitreenne, a Petronel, in un combattimento contro i Turchi, ruppe gli indugi e varcati i confini francesi si presentò a Leopoldo I imperatore d'Austria, per essere soldato finalmente e per poter combattere contro gli infedeli.

Uno storico, biografo diligente del principe Sabaudo, Alfredo von Arneth, così descrive l'ingresso del giovane ex abate nell'esercito austriaco:

« *Eugenio trovò alla Corte di Vienna la migliore accoglienza. Leopoldo I seppe apprezzare la sua serietà, il suo desiderio di distinguersi, la sua avversione per ogni leggerezza, e trattollo fin dai primi momenti con riguardi, a cui il giovanetto non era per certo stato assuefatto a Versailles. Sicuramente non potè l'Imperatore apprezzare fin d'allora il prezioso acquisto che la sua Casa aveva fatto, ma le doti del giovane, la similitudine per anco delle loro sorti, imperocchè Leopoldo pure nella sua infanzia era stato destinato alla carriera ecclesiastica, gl'ispirarono per il Principe di Savoia una simpatia, la quale non tardò ad assumere carattere di affetto quasi paterno.*

(1) Ilio Jori, *Eugenio di Savoia* (1663-1736). Due volumi inseparabili di complessive pagine 614 con molte illustrazioni e cartoline fuori testo. — Torino, G. B. Paravia e C. L. 20.

(2) Clemente Assum, *Eugenio di Savoia*. Un volume di pagine 202, con molte illustrazioni e cartine fuori testo. — Torino, G. B. Paravia e C. L. 9.



Il Principe Eugenio
(Dalla Raccolta Civica di stampe — Milano)

« Nè furono le sole qualità personali che valsero a raccomandare Eugenio all'Imperatore. Vide questi pure volentieri passare dalla Corte di Francia sotto le sue bandiere un congiunto di quel Duca di Savoia, il quale cresceva ogni giorno di riputazione e d'importanza. La pace fra Austria e Francia era tuttora troppo recente e troppo malsicura, perchè non si apprezzasse di avere nelle file dell'esercito imperiale un principe, il quale, in caso di rottura, avrebbe potuto esercitare influenza sulle risoluzioni del Duca di Savoia »

Ora si deve subito notare che se il principe Eugenio divenne, passato alla carriera delle armi, un grande capitano, egli non fu mai un capitano di ventura. Entrato al servizio della Casa austriaca (e avrebbe servito con entusiasmo la Francia, sua Patria di nascita, se Luigi XIV avesse comprese e assecondate le sue inclinazioni) egli si sentì per tutta la vita devoto alla causa per cui si agitava e combatteva la sua Patria adottiva: l'Austria. Egli non cambiò bandiera giammai.

E non si deve credere che alla Corte di Vienna, con la successione di tre imperatori (Leopoldo I, Giuseppe I, Carlo VI) fossero tutte rose per il principe Sabaudo. Vi erano invece vari partiti, formidabilmente arcigni, che si stringevano gomito a gomito nelle trincee dell'avversione per denigrarlo: combriccole che organizzavano pissi pissi le critiche velenose perchè giungessero fino alle orecchie del sovrano; combutte che gonfiavano a mezzo fiato le malignità e lasciavano che portate in giro dal venticello della maldicenza investissero la nobile figura del condottiero.

Non basta: la madre, Olimpia Mancini, lo esortava ad abbandonare l'Impero per entrare al servizio della Spagna con onori e compensi di re; mentre Luigi XIV, dal canto suo, gli offriva il bastone di maresciallo, il governo della Sciampagna e una rendita annua di ventimila scudi semprechè fosse ritornato al servizio francese.

Il principe Eugenio non si soffermò neppure a considerare le offerte: anzi, quando l'onorificenza militare massima francese gli fu offerta, non più in tono di congiura ma in « *forma quasi esageratamente solenne* », il capitano la respinse tranquillo, senza neppure indirizzare all'offerente Re Sole « *una breve frase normale di ringraziamento* ».

La fedeltà dignitosa, spinta fino al sacrifizio, è la dote che maggiormente rifulge nel ricordo di Eugenio di Savoia. Dote che maggiormente si deve considerare ed apprezzare, poichè traluce in un momento storico in cui il cambiar parere e servizio era cosa normale per i capi di Stato e per i Condottieri.

La sua propria dirittura di carattere egli del resto



Eugenio Maurizio di Savoia, conte di Soissons (1633-1676) padre del Principe Eugenio
(Dalla raccolta iconografica di S. A. R. il Principe di Piemonte)

la dimostrò apertamente avversa ad ogni slealtà tanto al capo della sua Casa, Vittorio Amedeo II Duca di Savoia, allorchè questi, al momento delle questioni per la successione spagnuola, degenerate poi in lunga ed estenuante guerra, abbandonò l'Impero per appoggiare il re di Francia, quanto ai capi del governo britannico i quali, dimentichi dei patti giurati, trattarono e conclusero separatamente la pace con Luigi XIV.

Allora salutò il tradimento con queste parole: « *Felicito le due nazioni di questa operazione che farà tanto onore all'una e all'altra!!* », così come durante la campagna in Italia, lasciato in grave imbarazzo di rifornimenti dalla sciocca imprevidenza e dalla lentezza burocratica del Consiglio aulico di guerra, non trovò miglior partito che d'esprimere il proprio rammarico e le acerbe preoccupazioni con una nuova assicurazione di fedeltà rivolta al proprio sovrano d'elezione: « *Non parlo dell'onor mio, che questo pure in un coll'ultima goccia del mio sangue sacrificherei ben volentieri e colla massima gioia, se potesse ridondare il più piccolo vantaggio al servizio imperiale ed al suo augusto interesse* ».



Ritratto presunto di Olimpia Mancini contessa di Soissons (1639-1708) moglie del Principe Eugenio Maurizio di Savoia, madre del Principe Eugenio

(Da un quadro a olio, di autore francese ignoto, della Raccolta di S. M. il Re di Svezia, esistente nel Castello Reale di Stoccolma (appartamento del defunto Re Oscar II — 1° piano). — Il quadro venne in possesso della Famiglia Reale di Svezia verso il 1850).

Fermezza di propositi

Che alla lealtà assoluta si unisse una fermezza di volontà così robusta da vincere tutte le opposizioni, Eugenio di Savoia lo dimostrò non in una, ma in cento occasioni.

Certo fu volontà d'acciaio quella che lo guidò, giovinetto, a troncare d'un colpo solo la carriera ecclesiastica per volgere alle armi tutto il suo ardore. Nè fu debole, indeciso allorchè dovette, come Cesare, passare il suo Rubicone, abbandonando la Francia.

C'è chi sostiene che fu soltanto, inizialmente, atto di dispetto la sua partenza: una immediata ritorsione al rifiuto che Luigi XIV aveva opposto alla sua domanda di avviarlo al servizio delle armi.

No.

Occorre precisare che l'amore per la vita di battaglia era in lui una seconda natura; tanto vero che l'*abbé de Savoie* non trascurò mai, pur vestendo l'abito ecclesiastico, di dedicarsi agli studi relativi all'arte della guerra ed alle discipline matematiche. E avendogli dato la natura una costituzione fisica non troppo forte, tenacemente volle irrobustire il corpo, sottoponendosi a continue e metodiche esercitazioni ginnastiche.

Non è poi affatto vero che egli abbandonasse la Francia subito dopo il rifiuto del Re Sole. Rimase ancora a Parigi parecchi mesi; sicchè la sua irremovibile decisione appare maturata, frutto volontà serena, puntata verso il servizio delle armi, al quale, restando in Francia, il giovane principe non avrebbe mai potuto avvicinarsi, sbalestrato com'era fra l'irritazione famigliare e l'opposizione del Re.

Allorchè nel 1717 il Principe Sabaudo tornò ad essere ancora il condottiero d'Europa contro gli infedeli e Belgrado era mèta per la sua oramai indiscussa superiorità nel dirigere gli eserciti alla battaglia, si trovò — era il 30 luglio — con l'esercito turco ad un tiro di cannone.

« *La posizione del Principe era certo alquanto critica: aveva di fronte la piazza occupata da forte guarnigione e alle spalle un esercito più forte del doppio del suo; a destra ed a sinistra era chiuso da due grandi fiumi. Si può dire che mentre assediava Belgrado egli era pure assediato. Il prendere la fortezza in quelle condizioni appariva assai difficile, come lo era l'aprirsi un varco a traverso le forze nemiche. Ma egli non si perdette d'animo, e dicesi che abbia espresso il suo pensiero nel dire: — Prenderò Belgrado o i turchi prenderanno il Principe di Savoia —* ».

Eugenio il Grande scelse il partito più audace. Mosse le truppe alla mezzanotte, attaccò all'alba e alle 9 del mattino era vincitore. « *Le bandiere dell'Impero sventavano sulle posizioni conquistate mentre*



Il Principe Eugenio di Savoia-Soissons
(Quadro di G. Van Schuppen, dalla Raccolta iconografica di S. A. R. il Principe di Piemonte)

il nemico era in piena rotta inseguito da cavalleria leggera che gli inflisse altre perdite ».

Quando, dopo la battaglia di Luzzara, l'aulico Consiglio di guerra viennese mandò in Italia il commissario generale Enrico Hakh con l'incarico di ispezionare l'opera del condottiero Sabaudo, questi scattò di sdegno e scrisse ad un amico che abitava a Vienna:

« *Egli* (*l'Hakh*) *ha tutto veduto, tutto esaminato co' suoi propri occhi ed ha trovato la penuria e il male assai più grandi di quello che io ho sinora giudicato e rappresentato costà. Io gli ho detto ben chiaro e in buon tedesco che quel che si dice a Vienna e quello che succede qui e ciò che in tale estremità è necessario si faccia subito. Egli promette bensì molto, l'opera però si vedrà dai fatti. Intanto io nulla so della sua « commission » o della sua segreta « intention », e in verità poco me ne curo specialmente perchè non voglio per nulla affatto fare la futura campagna, se prima non sarò io stato in persona a Vienna e non avrò veduto io stesso quali « dispositiones » e misure saranno state prese, di qual forza e di quali truppe si comporrà l'armata, come saranno assicurati i pagamenti, e come dovranno essere fatti; perchè assolutamente non voglio più lasciarmi nutrire in vane parole come mi è accaduto ormai da oltre un anno e mezzo* ».

Dignità, coscienza del proprio valore, decisa volontà di non sottomettersi ad alcun sciocco arbitrio, rivelano le suesposte parole. Ed il seguito più che energico imperativo di quella decisione è descritto dal generale Ilio Jori in modo magistrale, con frasi che eccitano l'entusiasmo, che trascinano all'ammirazione:

« *Il Principe partì dunque verso la fine del dicembre dopo quasi due anni di una campagna resa faticosa a perdurare più dalla inerzia e dalla ostilità dei consessi viennesi che dal nemico. Egli lasciava in Italia un'armata che più non poteva chiamarsi tale. Ma quei miseri avanzi portavano scritti indelebilmente sulle loro bandiere i nomi di Carpi, Chiari, Cremona e Luzzara e la loro occupazione di un palmo di terra italiana rappresentava ancora la tenace custodia di un diritto del loro Imperatore valorizzato, difeso e mantenuto integro dalla inflessibile volontà e dalla ardita capacità del Principe. E mentre attorno all'Imperatore i vecchi e arrugginiti consiglieri avevano esaurito ogni loro residuo di energia in meschini atti di ostilità contro il glorioso capitano dell'armata d'Italia e nessuno si sentiva capace di dare consigli al Monarca e soccorrere la patria pericolante, il generoso Principe Savoiardo viaggiava rapidamente verso Vienna deciso di tutto osare per salvare ciò che fosse possibile in quel supremo momento* ».

Dovette lottare assai, spezzare le opposizioni, disperdere gli oppositori, strappare all'Imperatore decisioni giuste, ma che tuttavia gli rincresceva di mettere in atto.

Finalmente il 27 giugno 1703, dopo sei mesi dacchè era ritornato a Vienna, il volere del Principe Sabaudo trionfò contro tutte le opposizioni. Fu nominato Presidente del Consiglio aulico di guerra.

L'11 agosto presenta subito all'Imperatore le sue proposte, che sostiene vigorosamente con questa decisa conclusione:

« *Non mi spaventano nè turbano il cattivo aspetto delle cose nè le miserevoli condizioni in cui come è stato esposto è caduto lo stato militare, il quale non potrà essere rimesso su piede migliore e in buone condizioni in breve tempo, se Vostra Maestà imperiale non tiene ferma la graziosissima Sua mano e non sostiene colle sue energiche risoluzioni tutto ciò che per impulso di fedeltà devotissima sarà proposto dal subordinatissimo Suo Consiglio aulico di guerra, senza lasciarsi per avventura frastornare da estranee « suggestiones » particolari.*

« *Non vi ha dubbio, graziosissimo Imperatore e Signore ecc. che i remedia sembreranno e saranno alquanto forti, aspri e presumibilmente sgraditi, ma Vostra Maestà Imperiale voglia pure graziosamente considerare che « malis extremis » si rimedia soltanto con « remediis extremis* ».

L'Imperatore, trascinato da un così deciso consigliere, di cui conosceva per esperienza il valore, la



1. Turchia. - 2. Visir disperato. — 3. Mardochee ravvinto e tutti gli infedeli confusi. La conquista di Temesvar (18 ottobre 1716). — (Disperazione dei Turchi !...)

(Dalla Raccolta civica di stampe - Milano)

fedeltà, la modestia e il disinteresse, approvò tutto, e tutto fu in breve messo a posto.

O la ragione o la forza

Il carattere decisamente risoluto di Eugenio di Savoia emergeva anche, dal resto, nel concetto suo politico che per essere rispettati bisogna esser forti. Egli non intendeva dominare con la forza bruta che vuol tutto sottomettere per ingordigia, ma desiderava di vivere usando la forza serena, figlia della ragione, la quale s'alimenta del purissimo orgoglio di non volere essere giammai la schiava o la serva di chicchessia.

Seguendo questo concetto egli fu sempre, in tempo di guerre quasi perenni, risolutamente contrario alle trattative di pace quand'esse si svolgevano sorrette soltanto dall'astuto giuoco della diplomazia.

Allorchè, dopo la morte dell'imperatore Giuseppe I d'Austria, la Francia riprese fiato e l'Inghilterra (poco propensa a permettere che Carlo VI avesse due corone, l'austriaca e la spagnuola) avviò con la secolare nemica le prime intese per una tregua delle armi, il principe Eugenio di Savoia, in rappresentanza dell'Impero, avvertì subito che il mostrarsi deboli verso i francesi « *incoraggiava il re Luigi ad essere sempre più esigente, il che allontanava ogni possibilità di una pace soddisfacente e che l'unico modo per arrivare alla pace fosse il proseguire nella guerra con salda risoluzione* ».

E fu profeta. La pace bisognava andare ad imporla a Parigi!

Una ragione di dissenso fra l'imperatore Carlo VI ed il Principe Sabaudo fu la « *Sanzione Prammatica* », decretata nel 1713, ma proclamata soltanto nel 1724. Con essa il sovrano voleva assicurare definitivamente negli Stati absburgici la successione del trono alla sua unica figlia Maria Teresa; successione che non garbava affatto agli Stati europei, e che per essere pacifica doveva approfittare del loro appoggio.

L'Imperatore tentava di raggiungere l'intesa con trattati, patti d'amicizia, concessioni: Eugenio di Savoia, pur essendo egli stesso contrario alla desiderata successione, soffriva nel vedere il proprio Signore farsi mendico per ottenere il favore altrui.

Il conte di Sinzendorf scrivendo al conte di Althann ci dà una idea perfetta del dissenso, e ci mostra ancora una volta di quanta ragionevole fierezza fosse adorna la mente del Sabaudo, devoto al Sovrano anche col sacrificio della vita ma ribelle di fronte a qualsiasi atto di debolezza:

« *Troppo, eccessivamente troppo, è ciò che il nostro Serenissimo si dispone a subire di umiliazioni, di avvilimenti, di estorsioni per questa malaugurata « Prammatica », divenuta per lui idea fissa, anzi maniaca.*

« *Può essere infine che il nostro Serenissimo si tenga nella giusta via e segua il sentiero propizio onde porre con i suoi sudori della fronte quest'infausta « Prammatica » su alquanto solide basi; egli ad ogni modo lo crede e pretende che in altra maniera ciò non sia fattibile.*

« *Invece Eugenio lo nega decisamente, assolutamente!*

« *Con una vivacità ed un entusiasmo, ai quali del resto in lui non siamo affatto abituati, Eugenio di-*

chiara « urbis et orbis » che in ciò che concerne la « Prammatica » il nostro Serenissimo s'è arenato nelle più sciocche utopie e s'intrica sempre più in spinosi impicci fantastici, che tutte le montagne di carta che a tal uopo già furono imbrattate e poi con insulse formalità scambiate più che certamente spariranno nel fuoco delle stufe non appena il nostro Serenissimo avrà per sempre chiusi gli occhi. Dichiara egli inoltre che nessuno dei nostri vicini pensa nemmeno per sogno d'attenersi sul serio all'ampollosa fraseologia di questi effimeri obblighi ora concretati con tanti rompicapi. Eugenio proclama e pretende tutt'al contrario e con tutta insistenza che non esiste che una sola ed unica possibilità per garantire ad ogni condizione e con tutta sicurezza nel dato momento il riconoscimento della « Sanzione Prammatica » cioè: un poderoso Esercito, nagistralmente allenato, pronto ad entrare ogni momento in guerra, e le Casse dello Stato, per qualunque evento, generosamente provviste! Al cospetto di questi fatti più che convincenti, nessuno oserebbe osteggiare la « Prammatica » o, per lo meno, chi volesse farlo vi rifletterebbe due volte prima d'azzardarlo! Tale è l'irrefragabile punto di vista di Eugenio nella questione che occupa e travaglia senza tregua il nostro Serenissimo. " Bisogna obbligare i nostri vicini e anche tutta l'Europa e riconoscere la « Sanzione Prammatica » a furia di colpi di cannone e di sciabola, dice enfaticamente a questo proposito Eugenio adottando anche in ciò il suo favorito detto spagnuolo « o la razón o la fuerza »! E onde mettere in effetto questa sua massima egli non s'accontenta di perfezionare senza posa continuamente l'organizzazione, l'addestramento e l'armamento delle truppe, ma vuole anche portare tutto l'assetto dello Stato all'altezza di tale compito. Fa costruire strade, canali, ponti e fortezze onde coprire con una rete, magistralmente ideata, gli Stati absburgici ».

Così, bilanciandosi giudiziosamente fra la ragione e la forza, procedono verso la gloria le Nazioni, quando le sorregga nel loro ascendere una mente illuminata e una volontà decisa.

L'esempio che Eugenio di Savoia porge anche oggi agli Italiani — mutati i tempi, i luoghi, le situazioni, i desideri e le aspirazioni di un popolo — è di una chiarezza impareggiabile. Dimostra inconfutabilmente che gli Stati i quali ebbero da Dio la fortuna di possedere un Capo di viva intelligenza, di fermi propositi e di suprema energia debbono aumentarne il prestigio e facilitargli il compito di governare con la più rigida disciplina e con il più entusiastico ardore.

GIOVANNI BITELLI



Il monumento al Principe Eugenio a Vienna
Eretto nel 1865 sul piazzale esterno della Hofburg
(Hildebrandt — Scultore Fernkorn)

La S. A. Cooperativa Torinese per le case degli impiegati ed il suo venticinquennio



La Casa Cooperativa Impiegati in corso Regina Margherita angolo via [illegible]

La S. A. Cooperativa Torinese per le case degli impiegati è stata fondata nel 1908 da un gruppo di impiegati, in maggioranza appartenenti a pubbliche amministrazioni, e si è costituita legalmente il 23 luglio 1909.

Essa ha lo scopo precipuo di assegnare ai propri soci in affitto od in proprietà alloggi e casette per esclusivo uso di abitazione per le proprie famiglie, escludendo qualsiasi possibilità di lucro o speculazione, ed al massimo buon prezzo possibile.

Possono essere ammessi a far parte della Società tutti gli impiegati di pubbliche e private amministrazioni o pensionati, che siano cittadini italiani, che abbiano compiuti gli anni 21, che non siano proprietari di fabbricati iscritti al catasto urbano passibili o gravati di imposta erariale principale superiore alle lire 50 all'anno, che sottoscrivino almeno un'azione di lire 100 e che paghino una modesta tassa d'ammissione stabilita ogni anno dall'assemblea dei soci.

L'ammissione a socio non è però condizione sufficiente per ottenere l'assegnazione di un alloggio perchè gli alloggi disponibili vengono posti a sorteggio fra i soci che ne fanno richiesta, seguendo speciali norme fissate dallo Statuto fra le quali ha somma importanza l'anzianità del socio.

In questo modo i fondatori hanno voluto maggiormente premiare i più previdenti, perchè in effetto la cooperazione non è che una forma di previdenza alla quale bisogna provvedere in giovane età, anche quando non vi è ancora la necessità di possedere una casa propria, per avere la quasi certezza di poterla ottenere il giorno che il socio si formi la sua famiglia.

La Cooperativa possiede ora 7 grandi stabili contigui formanti buona parte dell'isolato di corso Regina Margherita, 79-81; via Rossini, 28-30-32 e via Santa Giulia, 13-15. Vi sono 123 alloggi con 670 vani, tutti indipendenti, con impianti moderni di riscaldamento, di bagni e doccie, arieggiati, bene esposti e con grandi cortili, e vi sono allo studio nuove costruzioni.

Il numero dei soci è attualmente di 530 ed in questi ultimi anni le richieste di ammissione sono state notevoli, colmando così ampiamente le riduzioni causate da decessi o da traslochi.

La rassegna del lavoro compiuto, il raggiungimento degli scopi che si erano prefissi i soci fondatori, la potenza e la serietà dell'organismo, dànno sicuro affidamento che essa potrà perseguire sempre più i fini sociali, e specialmente ora che il Regime Fascista ha giustamente riconosciuta la cooperazione, come una forza necessaria nella vita economica della Nazione.

La Cooperativa ha compiuto ora il suo venticinquennio di vita sociale che è stato celebrato il 1° luglio in forma intima e solenne alla presenza delle Autorità, dei soci e delle loro famiglie.

La cerimonia si è svolta nel grande cortile, alla presenza della quasi totalità dei soci e delle loro famiglie. Le signore e le signorine avevano occupati i posti a sedere coi numerosi bimbi, mentre i [illegible]



Il presidente legge la relazione

mavano un forte gruppo che fronteggiava e attorniava le Autorità politiche e cittadine e le rappresentanze delle Cooperative che numerose intervennero alla festa.

Facevano gli onori di casa il presidente cavaliere Amedeo Marocco ed il vice presidente cav. Giuseppe Ferrero, coadiuvati dal Consiglio di Amministrazione composto dai signori: Rubini Arnaldo, Seno rag. Francesco, Carena cav. Giovanni, Ogliengo cav. G. Michele, Braero Ercole, D'Aponte prof. Armando, Minola cav. Luigi e Richard prof. Ernesto; e dal Collegio Sindacale composto dal rag. Banaudi Enrico, fiduciario dell'E. N. F. C., dott. rag. cavaliere Lauro Davico e rag. cav. Moise Laudi.

Sono intervenuti il Consigliere di Prefettura cav. avv. Rivera in rappresentanza di S. E. il Prefetto della Provincia, il vice-Podestà comm. professor Euclide Silvestri accompagnato dal Consultore Municipale comm. prof. Ugo Bertone e dal vice-Segretario generale in rappresentanza dell'Onorevole Signor Podestà, l'ing. cav. Ugo Sartirana del Direttorio Federale in rappresentanza del Segretario Federale, monsignor Marenco in rappresentanza di S. Em. l'Arcivescovo di Torino. Erano rappresentate la magistratura, il gruppo rionale Cesare Odone, varie Cooperative, Società di Mutuo Soccorso ed Enti vari, ed erano presenti numerose personalità e molti amici della Cooperativa case impiegati.

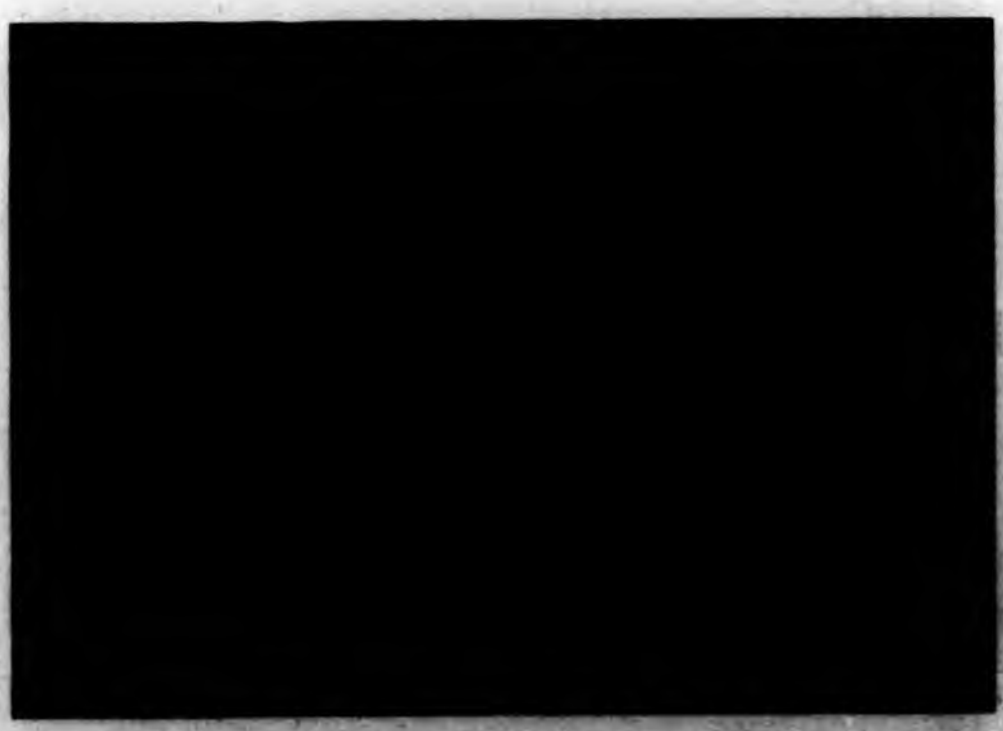
Impossibilitato ad intervenire aveva inviata la sua adesione l'on. avv. Fabbrici, presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, che era rappresentato dal Segretario provinciale cav. avv. Luigi Pasinati.

Alle ore 10 precise è intervenuto l'on. Andrea Gastaldi, oratore ufficiale della cerimonia, ossequiato dalle Autorità e fatto segno a calorose e festose accoglienze dei convenuti ed in special modo dai dirigenti e dai soci della Cooperativa che lo accompagnano alla tribuna d'onore dove prese posto con tutte le personalità.

La cerimonia ha avuto inizio colla benedizione della casa impartita da monsignor Marenco nel nome di S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino che ha pronunciato in seguito un elevato discorso, esaltando la santità della famiglia di cui la casa è il Tabernacolo e rilevando quanto il Regime ha fatto per il ripristino di un concetto più alto e più forte della famiglia.

Cessati i calorosi applausi di tutti i presenti ha presa la parola il presidente cav. Marocco per leggere la seguente relazione in cui rievoca in sintesi la lunga e bella storia della Cooperativa:

« Venticinque anni or sono e precisamente il 23 luglio 1909 si costituiva in Torino con rogito notaio Calza, la *S. A. Cooperativa Torinese per le case degli impiegati*.



L'on Gastaldi mentre pronuncia il discorso ufficiale

« Si provvedeva così con quest'atto pubblico a consolidare legalmente una lunga serie di studi e di riunioni iniziatisi nel 1908 da un forte gruppo di aderenti, che all'epoca della costituzione erano ben 178, in massima parte appartenenti a pubbliche amministrazioni.

« Gli scopi dei promotori erano saggi ed oltremodo urgenti.

« Torino, già più volte benemerita agli Italiani, si apprestava a conquistare un'altra benemerenza, trasformandosi nella grande città del motore, e migliaia di operai, di impiegati e di tecnici vi affluivano quotidianamente, per colmare le continue richieste di mano d'opera, lanciando così sempre più pel mondo l'intelletto ed il lavoro italiano.



L'on. Gastaldi attorniato dalle famiglie dei soci

« Chi più di tutti era in condizioni di gioire e di apprezzare nella giusta misura tutto questo progresso, era precisamente la categoria impiegatizia; ma come qualsiasi medaglia, sia pur bella, ha sempre il suo rovescio, così tutto quell'aumento di popolazione, che portò Torino a quasi raddoppiare in pochi anni i suoi abitanti, fece crescere di contraccolpo il costo della vita e quello delle pigioni si trovò in prima linea.

« Giusta quindi la visione dei promotori, ma l'impresa era oltremodo difficile. Era uscito di recente il Testo Unico che raggruppava le precedenti leggi e favoriva la costituzione di cooperative, studiato e sostenuto da quel sommo maestro di previdenza che fu S. E. Luigi Luzzati e già esistevano in Italia esperimenti del genere e specialmente a Como, Genova, Milano, Bologna ed in altre città italiane, ma erano case popolari per operai sul tipo degli istituti autonomi delle case popolari la cui praticità si è addimostrata ottima negli anni successivi.

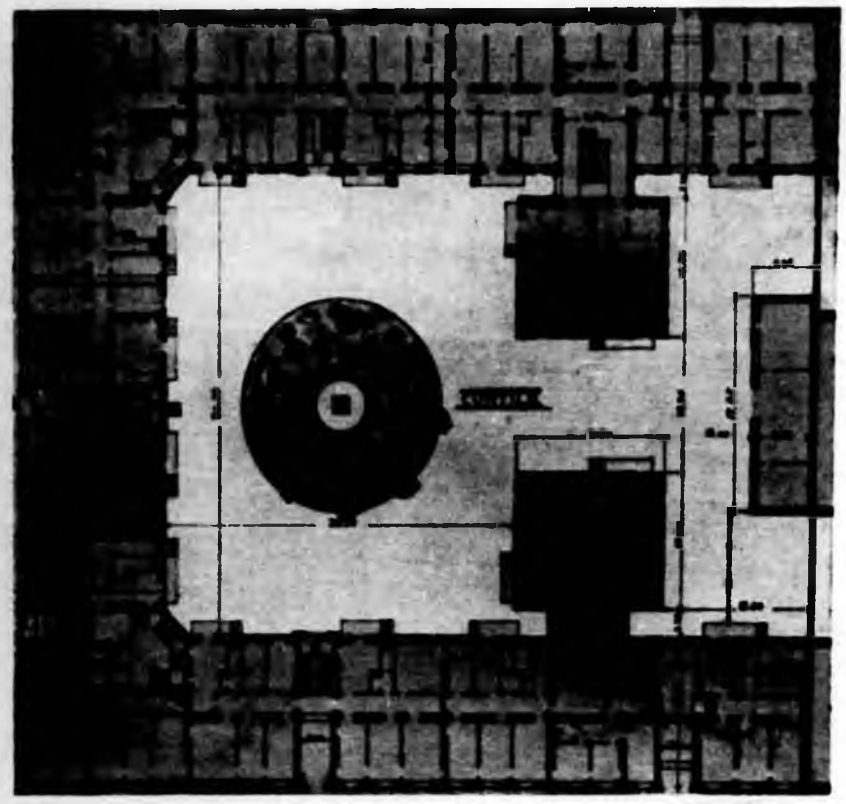
« Ma nel caso nostro la questione era molto differente.

« Si trattava di costruire delle case economiche per una categoria di lavoratori che aveva necessità superiori, per gusto, per educazione e per istruzione, di una categoria cioè che della casa aveva un culto elevato ed alla quale aveva sempre dedicata una percentuale dei suoi guadagni superiore alla media. Inoltre le nuove costruzioni edilizie, che erano subito sorte per iniziative private, avevano portato pure fra noi un soffio di modernità tecnica ed igienista con ampie scale, ampii cortili, alloggi indipendenti, con impianti di riscaldamento centrale, di docce, di bagni, ecc., tutto insomma un complesso di fatti nuovi dai quali i nostri primi amministratori non potevano, e giustamente non vollero estraniarsi per la buona riuscita dell'impresa.



Veduta interna di una parte dei fabbricati

« Era forse la prima volta che la categoria impiegatizia si raggruppava per chiedere qualche vantaggio alla forza collettiva e la risoluzione del problema non



Pianta dei cortili interni

si addimostrava certamente facile perchè non bisognava sopratutto dimenticare la limitata disponibilità dei richiedenti e la necessità di fornire le abitazioni a buon mercato.

« E ad onor del vero, siamo lieti di dichiararlo in questa solenne occasione, che l'idea un po' contrastata nei primi tempi, quasi subito piacque, fece strada, ed ottenne l'appoggio di Autorità politiche, amministrative e di studiosi, primissimo fra questi l'ing. prof. Bianchini Riccardo, che con competenza e con spirito umanista progettò e diresse la costruzione dei nostri primi fabbricati, mentre si stava formando il capitale sociale concesso in sottoscrizioni a lire 2 mensili!

« Nel contempo si otteneva il primo mutuo nella proporzione voluta dalla legge e cioè del 75 % del valore delle costruzioni e per la rimanente parte ancora scoperta, non essendo sufficiente il capitale sociale, si provvedeva in prosieguo di tempo coll'appoggio dell'Amministrazione Comunale di Torino che, con una larghezza di vedute altamente encomiabile, concedeva la fideiussione presso la Cassa di Risparmio.

« E così con l'appoggio dei buoni e mercè la fede instancabile dei primi amministratori e dei soci fondatori, mentre non solo in Torino ma in tutta Italia i prezzi delle pigioni andavano aumentando, prendeva forma tangibile il primo esperimento di case impiegatizie.

« I primi alloggi vennero affittati nell'ottobre del 1912 e rispondevano perfettamente alle idealità degli impiegati. Erano ripartiti per diverse necessità e cioè in alloggi di 2, 3, 4, 5 camere e cucina, con gabinetti di doccia, con apparecchio di riscaldamento a gaz, ed accessori, tutti indipendenti e muniti d'impianto di riscaldamento centrale, con ingresso sui pianerottoli e con ampi balconi, ed a buone condizioni di affitto.

« E siccome le richieste aumentavano ed il numero dei soci era salito a 265 nel 1912, il Consiglio di Amministrazione già stava compilando lo studio della costruzione delle *casette* da cedere in proprietà il cui progetto era pronto nel 1914, quando scoppiò la guerra mondiale, seguita a breve distanza dal nostro intervento. Naturalmente ogni cosa rimase in sospeso perchè altri doveri pressavano e maggiormente, ed una parte degli amministratori e dei soci compivano il loro dovere di Italiani. La nostra Cooperativa ha pure avuto i suoi eroi ed alcuni di essi sono qui presenti a ricordarci colle loro ferite e coi segni del valore il dovere ed i sacrifici da essi compiuti. Ma nel contempo gli amministratori ed i soci rimasti, consci dei loro doveri, pur continuando ad amministrare con oculatezza il patrimonio sociale, si dedicarono completamente alle opere di assistenza civile in favore delle famiglie dei richiamati alle armi, concedendo con larghezza quanto stabilivano decreti e disposizioni statali, ed i bilanci stanno a dimostrare l'entità degli aiuti concessi, che non furono certamente lievi, in considerazione che le nostre entrate si limitano ad una sola voce: affitti.

« Il dopo guerra trova la Cooperativa nuovamente in efficenza. I soci sono in continuo aumento, le speranze ritornano ed i progetti di nuove costruzioni sono ripresi. Solamente le condizioni economiche sono sensibilmente cambiate, ed i prezzi delle costruzioni edili ed i tassi dei mutui sono sensibilmente aumentati. Le speranze erano rivolte ai RR. DD. LL. 30 novembre 1919 ed 8 gennaio 1920 che accordavano speciali contributi statali a favore delle cooperative e che dovevano servire a mitigare gli aumenti dei costi, ma purtroppo i desideri nostri e quelli di parecchie vecchie cooperative andarono delusi, perchè le concessioni vennero fatte con criteri speciali ed a favore di nuove istituzioni, forse meno bisognose, creando così un grave malcontento nella classe dei cooperatori italiani. E la non attuazione di quei progetti, certamente dovuta alla mancata necessaria energia da parte dei soci, fu di grave danno per tutti, perchè gli studi esistenti dimostrano che si poteva costruire in quell'epoca, a circa lire 6000 per vano, somma pari a quella sostenuta per la sopraelevazione iniziata nel 1930 mentre gli studi che si eseguirono nel 1924-25, vennero giustamente respinti dall'assemblea perchè prevedevano un costo di circa lire 12.000 per vano.

« Purtroppo in quel periodo anche nel nostro organismo, che pure funzionò sempre bene amministrativamente, si era divulgata l'irrequietezza dell'intera Nazione, ma quando la squilla fascista echeggiò riordinatrice per tutta Italia, anche la nostra Cooperativa, sotto l'egida dell'E. N. C. riprese a funzionare regolarmente. Vennero riesaminati i progetti per le nuove costruzioni, si regolarizzarono e si ripristinarono le assegnazioni degli alloggi a termini dello Statuto, che nel dopo guerra per i decreti vincolistici,

per i decessi e per altre cause erano stati alquanto trascurati, ed una grande quantità di soci potè avere e giustamente l'agognato alloggio a buon mercato; si provvide alla sopraelevazione dei fabbricati di via Santa Giulia e di via Rossini in attesa che presto i richiedenti possano essere soddisfatti anche con l'assegnazione delle casette-giardino in proprietà.

« Gli affitti vennero sempre mantenuti su basi inferiori a quelle del mercato, ed ancora oggidì, malgrado le nuove costruzioni, i maggiori tassi, le aumentate spese di manutenzione ed il pagamento della imposta sui fabbricati per buona parte delle costruzioni, l'importo degli affitti non supera la proporzione di circa le tre volte anteguerra, con positivo immediato vantaggio per tutti i soci assegnatari, mentre agli azionisti venne sempre accordato un equo interesse pel capitale versato, le cui azioni vennero conservate del valore di lire 100, che, se non si possono più formare col pagamento di lire 2 al mese, vengono però sempre accordate speciali facilitazioni a quanti le richiedono.

« Passando quindi ad un po' di statistica, la Cooperativa possiede 7 fabbricati per un valore odierno di circa 4 milioni e mezzo di lire, con un residuo di debiti mutuari al 30 giugno di lire 1.352.560 col tasso massimo del 5,80 % — ora ridotto al 5,50 % — mentre i debiti con tassi superiori vennero estinti con economie di bilancio.

« Il numero dei soci è sempre in aumento malgrado le continue perdite per decessi e traslochi. Oggidì i soci sono 530 e le domande continuano numerose specialmente tra i giovani che vengono preparati per potere assumere i posti di direzione e di comando.

« Ad amministrare il patrimonio sociale in questi 25 anni sono passati a formare il Consiglio di Amministrazione ben 81 soci con 5 presidenti e 13 sindaci, ed il *récord* viene tenuto — ed è bene citarlo a titolo di benemerenza — dal socio fondatore sig. Ferrero cav. Giuseppe, che, primo firmatario dell'atto costitutivo, fece parte del Consiglio di Amministrazione per ben 21 anni su 25, ed ora da ben 7 anni ricopre con lodevole attività la carica di vice presidente.

« Dovrei ora specificare il laborioso lavoro compiuto dal Consiglio di Amministrazione in questo ultimo decennio. Mi si permetta di sintetizzarlo con stile fascista:

« Adesione all'E. N. F. C. sin dall'inizio ed inquadramento morale e materiale nei ranghi del Regime – Regolarità amministrativa e finanziaria – Aggiornamento dello Statuto e Regolamento colle leggi fasciste – Ripresa delle costruzioni – Disciplina e cameratismo fra i soci – Partecipazione ai congressi, adunate e a tutte le manifestazioni del Regime – Partecipazione alle Esposizioni di Torino e Roma con premiazione – Concessione di contributi per la costruzione della casa della Cooperazione in Roma, per la costituzione dell'Ente dei consumi nell'Agro Pontino ed adesione a tutte le sottoscrizioni finanziarie, compatibilmente coi nostro modesto bilancio – Partecipazione come Cooperativa al benemerito Ente Opere Assistenziali in sovrappiù di quanto già versano i soci personalmente.

« A ricordo infine dell'attuale ricorrenza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che vengano stanziati annualmente speciali fondi per elargire ai figli dei soci appartenenti alle organizzazioni giovanili del Regime, delle borse di studio, di premi per l'educazione fisica, e dei premi di natalità per le famiglie dei soci assegnatari.

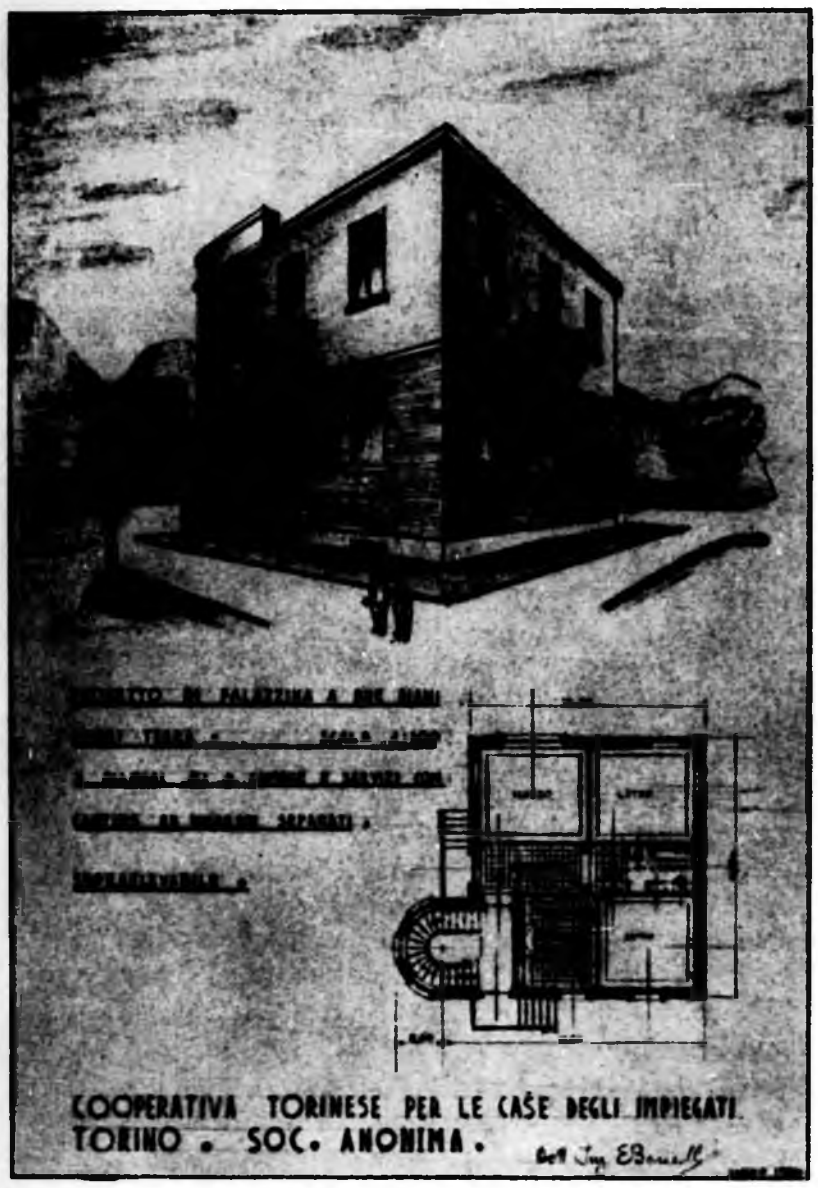
« Di presentare al più presto i definitivi progetti per la costruzione di casette-giardino da assegnare in proprietà, per accontentare le richieste di parecchi soci, e che dovranno fabbricarsi nel 1936.

« Di versare all'E. O. A. una somma doppia di quella assegnata negli anni precedenti.

« Debbo ora passare in rassegna tutti i buoni — persone ed Enti — che sotto molteplici forme hanno aiutato lo svolgimento regolare della nostra Cooperativa. Ed omettendo l'attività dei soci — ritenendola quasi doverosa — ricorderò prima di tutti, e lo faccio con grande commozione, la benevolenza e la collaborazione fraterna dei primissimi organizzatori dello E. N. C. e cioè dell'on. Domenico [illegible]co e del dott. Ferrara, troppo presto rapiti al nostro affetto, ed ai quali invio il nostro reverente saluto – Le LL. EE. i Prefetti che si sono susseguiti nella Reggenza della Provincia – L'on. Andrea Gastaldi sia come Segretario interprovinciale della nostra Federazione, sia come Capo del Fascismo Torinese – L'attuale Segretario Federale comm. Piero Gazzotti, che lontano da noi per doveri di carica, ha voluto benignamente ricordarci in questa solenne ricorrenza – I dirigenti tutti dell'E. N. F. C. – L'avv. Pasinati, attuale Segretario della Federazione, che continuamente ci prodiga la sua competenza ed il suo appoggio – Il Collegio Sindacale ed i Consulenti tecnici e Legali.

« Un ringraziamento sentito noi dobbiamo pure agli Enti finanziari: Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Cassa di Risparmio, Istituto di San Paolo, che ci hanno concessi i fondi per potere provvedere alle costruzioni, ed uno speciale noi lo dobbiamo all'Amministrazione Comunale di Torino, che sin dall'origine, ci ha dimostrata la sua benevolenza accordandoci la fideiussione per una importante somma, solo basandosi sulla bontà dell'idea e sui bisogni della categoria richiedente, ed in special modo all'on. Signor Podestà, ed ai Signori Vice-Podestà, che ancora ultimamente con larghezza di vedute, che non solo i nostri soci, ma tutti i cittadini torinesi ben conoscono ed apprezzano, hanno concesse nuove facilitazioni, permettendo così la prosecuzione del programma sociale.

« L'on. Andrea Gastaldi, buono come sempre e specialmente coi cooperatori, ci dirà fra breve da pari suo e colla sua parola affascinatrice e vivificatrice della bontà della cooperazione, dei suoi benefici effetti e della passione che anima tutti gli studiosi



di questa grande branchia dell'economia Nazionale, che il nostro amato Duce ha riconosciuta come una forza necessaria e degna di essere considerata, inquadrandola degnamente nelle Corporazioni, la nuova grande riforma, da Lui studiata e voluta per il benessere degli Italiani.

« Forzatamente mi sono dovuto dilungare per rendere noto, sia pure in sintesi, tutto il lavoro compiuto in questi 25 anni dalla *Cooperativa Torinese case impiegati*, lavoro modesto, che per eventi superiori non ha potuto essere maggiormente sviluppato, ma che è stato certamente di grande aiuto ai soci e mi si permetta, sia pure in forma modestissima, anche di contributo a risolvere la grave crisi edilizia del passato.

« Ora la Cooperativa si affaccia sulla soglia del suo 25° anniversario sociale con un organismo sano, forte, perfettamente inquadrato nei ranghi del Regime, disciplinato, pronto a continuare il suo scopo sociale a favore dei soci e degli interessi economici della Nazione, *sempre agli ordini del Duce, per la Maestà del Re e per la grandezza della Patria* ».

La relazione del presidente è calorosamente applaudita e complimentata dalle Autorità e da tutti i presenti. Prende quindi la parola l'on. Andrea Gastaldi, salutato da calorosi applausi.

Dopo aver ringraziate le Autorità presenti e porto un saluto agli esponenti ed ai soci della Cooperativa, egli ha rilevato l'alto significato della festa che, contenuta in una bella cornice di intimità, si distingue dalle altre cerimonie per una nota di poesia e di gentilezza recata dalla presenza di numerose mamme e dalla fiorente figliolanza.

« Inevitabilmente — egli ha detto — queste funzioni riportano il pensiero al passato, ma solamente come punto di paragone e per dimostrare quanto il Regime Fascista, adeguando la vita nazionale alle nuove esigenze sociali ha fatto per la Cooperazione, riportandola ai suoi veri fini, e formandone una fiamma di italianità, poichè il nome di Cooperativa, che un tempo veniva troppo spesso dato ad organismi potenziati per una lotta contro lo Stato, è diventata oggi vera Cooperazione ed è posta alla base dello Stato stesso. Il Fascismo ha fortificato gli animi e li ha preparati per un avvenire di grandezza verso cui si protende oggi il popolo di Benito Mussolini. È evidente la differenza tra le domeniche di un tempo e quelle odierne nelle quali si sente l'orgoglio degli italiani pel radioso mutamento compiuto dal Fascismo che ha portato nello spirito di ognuno e nelle masse, la dignità ed il prestigio, cancellando ogni vestigia di odio, per far invece rifiorire l'amore e la collaborazione fra tutte le categorie, sostenute da saggi e provvidi ordinamenti e da superbe leggi ». L'oratore ha quindi esaltata la funzione cooperativistica nel Regime e dopo aver detto dell'importanza del fattore « casa » nella vita sociale, ha tessuto un caloroso elogio al cooperatore che tende a costruire un nido sano e comodo per i proprî figli.

L'on. Gastaldi ha concluso il suo appassionato discorso con una fervida esaltazione del Fascismo e del popolo italiano al quale il Duce ha dato la certezza di un avvenire di potenza e di gloria.

Una possente ed entusiastica ovazione accolse l'appassionato discorso dell'on. Andrea Gastaldi, che in seguito ha voluto essere l'interprete del desiderio di tutti i soci presentando tanto al presidente cav. Amedeo Marocco quanto al vice-presidente cav. Giuseppe Ferrero una medaglia d'oro appositamente coniata, esprimendo parole di elogio e di stima pel lavoro compiuto, mentre due giovani italiane, le signorine Stroppiana e Dorato, figlie di soci, presentavano alle mogli dei due festeggiati magnifici mazzi di fiori come omaggio di tutte le mamme e le famiglie che formano la Cooperativa.

L'affettuosa manifestazione di cameratismo e di stima si è compiuta e conclusa tra l'entusiasmo e gli applausi di tutti i presenti.

Quindi l'on. Gastaldi, le Autorità e le rappresentanze accompagnate da tutti i soci sono passati nel salone delle adunanze per apporre la loro autorevole firma a ricordo della celebrazione su un artistica pergamena espressamente miniata dal socio prof. D'Aponte e per prendere visione dei progetti

per la costruzione delle casette-giardino da assegnare in proprietà ai soci, redatti dall'ing. Eugenio Bonelli.

Qui in fraterno cameratismo i soci hanno potuto personalmente ringraziare l'on. Andrea Gastaldi, il prof. Silvestri e tutte le autorità politiche ed amministrative per l'onore concesso alla Cooperativa e la indimenticabile celebrazione ha termine con un entusiastico saluto « *al Duce* » mentre venivano suonati la Marcia Reale e gli Inni della Rivoluzione.

Alle ore 12 si svolgeva la 2ª parte dei festeggiamenti che comprendeva una gita dopolavoristica ai Laghi di Avigliana.

Più di 100 soci colle loro famiglie prendevano posto in comodi torpedoni per recarsi nel ridente luogo prescelto, dove in riva ai laghi in una profusione di sole e di aria balsamica, di cameratismo e di allegria e l'espansiva gaiezza dei giovani, è stato consumato il rancio sociale.

Il pomeriggio trascorse pure allegramente con gite in barca, passeggiate nei dintorni, gare alle boccie e con visite alla vicina Avigliana, ricca di memorie storiche, ed alle 19 avevano termine i festeggiamenti per la celebrazione del 25° anniversario di vita sociale della *S. A. Cooperativa Torinese per le case degli impiegati*, che tanti vantaggi, morali e materiali, arreca ai soci ed alle loro famiglie.



Le piscine all'aperto dello Stadio Mussolini



I due "scivoli"



Veduta generale



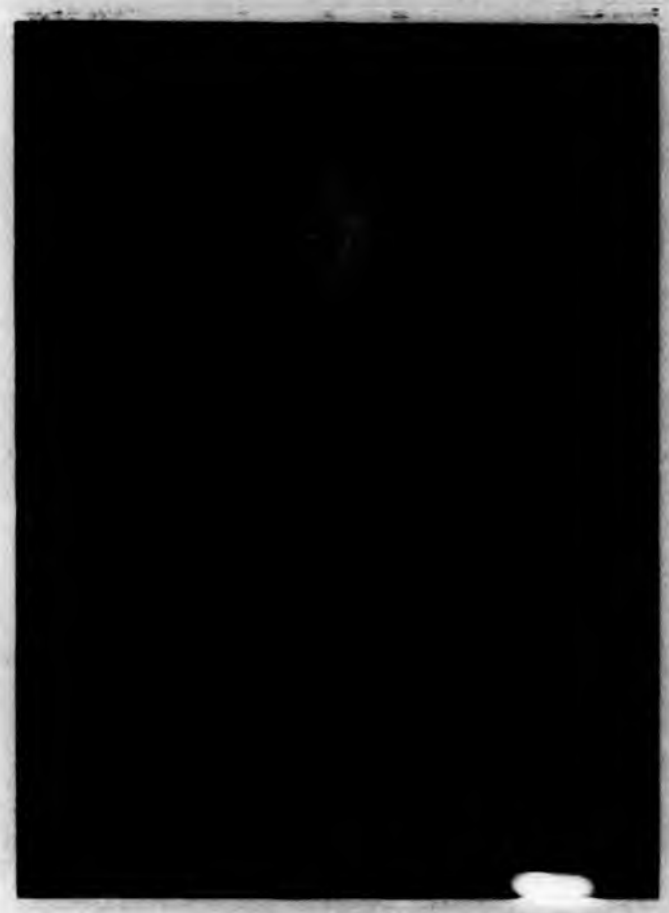
Il trampolino per i tuffi



(Fot. della Fototeca municipale)

La piscina dei bambini

CESARE MAGGI



Autoritratto
("Taverna" del Circolo degli Artisti di Torino)

Alla notizia che a Cesare Maggi, alla Mostra del Paesaggio Italiano di Bologna, era stata aggiudicata la medaglia d'oro del Podestà per il miglior quadro alpino, e cioè all'opera *Il Monte Bianco*, già premiata con la grande medaglia d'oro della C. N. F. A. alla Mostra Nazionale d'Arte Montana del 1929, a Milano (1), vivamente ci rallegrammo che fosse stato riconsacrato l'alto valore del vincitore di tante significative battaglie artistiche, anche all'estero, dove in importanti esposizioni e gallerie ufficiali e private le sue opere onorarono ed onorano il nostro Paese.

Nel momento attuale poi, in cui l'arte si esprime ancora, se pur verso l'ineluttabile suo assestamento, in una varietà di linguaggi, non solo di non sempre facile comprensione per *i non iniziati*, ma talvolta contrariamente alla missione che le dovrebbe essere *coscienziosamente* riservata e conservata, il premio a Cesare Maggi acquista una superiore importanza. È il linguaggio della più nobile nostra tradizione artistica quello, che, nella grande gara, è stato chiamato, per virtù della tavolozza di un forte, pensoso e completo artefice, tutt'altro che refrattario e lontano dalla naturale evoluzione dell'arte (come vedremo in seguito) a segnare il passo della nostra buona scuola; che non può essere, per noi italiani specialmente, che quella della più alta idealità e del *vero*, sentito attraverso un'anima che ce lo renda suggestivo e commovente. Di questo abbiamo sempre bisogno. Dopo le ansie e le lotte della quotidiana fatica, *rifugiandoci* nell'arte, aspiriamo a trovare, almeno in questa, un *sano* sollievo in visioni di nobiltà e di bellezza e l'indispensabile conforto. E Cesare Maggi, da oltre un trentennio, opera più che fervidamente per noi in questo senso. Più che meritato e giustificato quindi a così vigile, scrupoloso custode del più puro nostro patrimonio spirituale, quest'ultimo ambitissimo premio, che viene a coronare ancora una volta una carriera senza soste, realizzatasi febbrilmente in un'operosità intensa quanto meditata.

La notizia del premio conseguito a Bologna era seguita da quella più recente del premio ai «Concorsi della Regina» per un bozzetto di forti qualità pittoriche, notevole per la rievocazione dell'episodio scelto dal Maggi fra i più gloriosi, e forse meno noti, della Grande Guerra, quello dell'eroica morte del colonnello Maurizio Piscicelli, la mattina del 24 ottobre 1917 a Kamno Alto sulla destra dell'Isonzo. Le due alte distinzioni hanno subito richiamato alla memoria di colleghi, critici, ed amatori l'opera multiforme del Maggi, che se è più caratteristicamente e sostanzialmente rappresentata dai quadri di montagna, quelli che l'hanno resa forse anche più nota alla maggioranza, pure nel ritratto, nel nudo, nelle marine, nelle nature morte ha raggiunto forme così personalmente elaborate e sincere di ispirazione, intuizione e realizzazione da poter assicurarsi, anche in un rapido sguardo d'insieme, un'invidiabile, salda posizione nell'arte contemporanea italiana.

* * *

Cesare Maggi nasceva a Roma nel 1881, da Andrea Maggi, l'indimenticabile interprete del *Cirano di Bergerac*, e da Pia Marchi. Avviato agli studi classici dal padre nell'intento di assicurargli una posizione non suscettibile alle preoccupazioni ed ai rischi d'ogni arte, a 16 anni li abbandonava dichiarando risolutamente di voler dedicarsi alla pittura, incoraggiato in questa sua aspirazione dalla madre che aveva intuito l'attitudine all'arte nel figlio e che conservava religiosamente un acquarello da lui eseguito nella prima giovinezza: un tramonto sul mare con inconsueti effetti di sole sull'isola di Capri, che



Ba al tramontar della luna

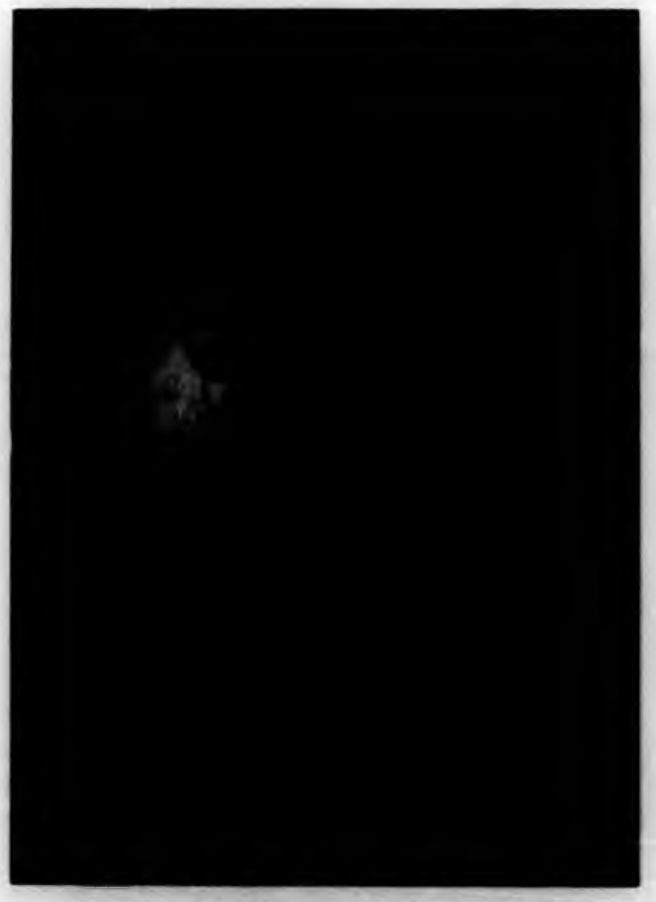
avevano colpito l'occhio e l'anima del giovane durante una passeggiata mattutina lungo il Golfo di Napoli.

Lo vediamo passare così (e non estranea anche la guida del Corcos) dagli ammaestramenti dell'Esposito a Napoli a quelli del Cormons a Parigi. Il passaggio dall'una all'altra scuola era notevole e dei varî effetti, come dell'influenza della varietà dell'ambiente, nel Maggi, studioso coscienzioso ed equilibrato, si ebbero subito le più lodevoli dimostrazioni.

Ma un nuovo indirizzo, ben diverso da quello che poteva portarlo decisamente il fascino della vita brillante e mondana parigina, era destinato improvvisamente e vantaggiosamente a seguire la sua arte. Sotto la forte impressione suscitata dalla mostra di Segantini a Milano, egli si sentiva irresistibilmente attratto verso la montagna e la pittura divisionista.

Eccolo allora senz'altro al Maloia, dove, amico della famiglia Segantini, con la quale ebbe consuetudine di vita, si dedicava all'interpretazione e rappresentazione di quelle solitudini che più avvicinano all'Infinito, sotto le nevi che sfidano sicure l'azione del sole, e la montagna ebbe in Cesare Maggi uno dei più appassionati evocatori della sua sublime bellezza.

Dopo il periodo solitario trascorso negli alti silenzi montani, soggiogato dalla superba maestà delle fonti d'ispirazione segantiniana, a Torino, la diletta città (piemontese egli d'animo e di famiglia), un'altra forma d'arte, difficile ed ardua, lo riconquistava: quella del ritratto. Allora un altro colosso, l'autore di quella *Cella delle pazze*, pensata, impostata e conclusa in una brevità di tempo più che sorprendente con impegno e coraggio ammirevoli, che ben potevano esercitare tutta l'attrazione su chi già non temeva audacie e fatica, sarà il suo maestro: Giacomo Grosso, il *mago* della tavolozza, che proprio recentemente ha ricevuto nel salone d'onore del Circolo degli Artisti il più caloroso e riconoscente omaggio, per la profonda orma segnata nell'arte italiana, da autorità, colleghi, discepoli ed ammiratori ricorrendo appunto il cinquantennale della sua luminosa, trionfale carriera.



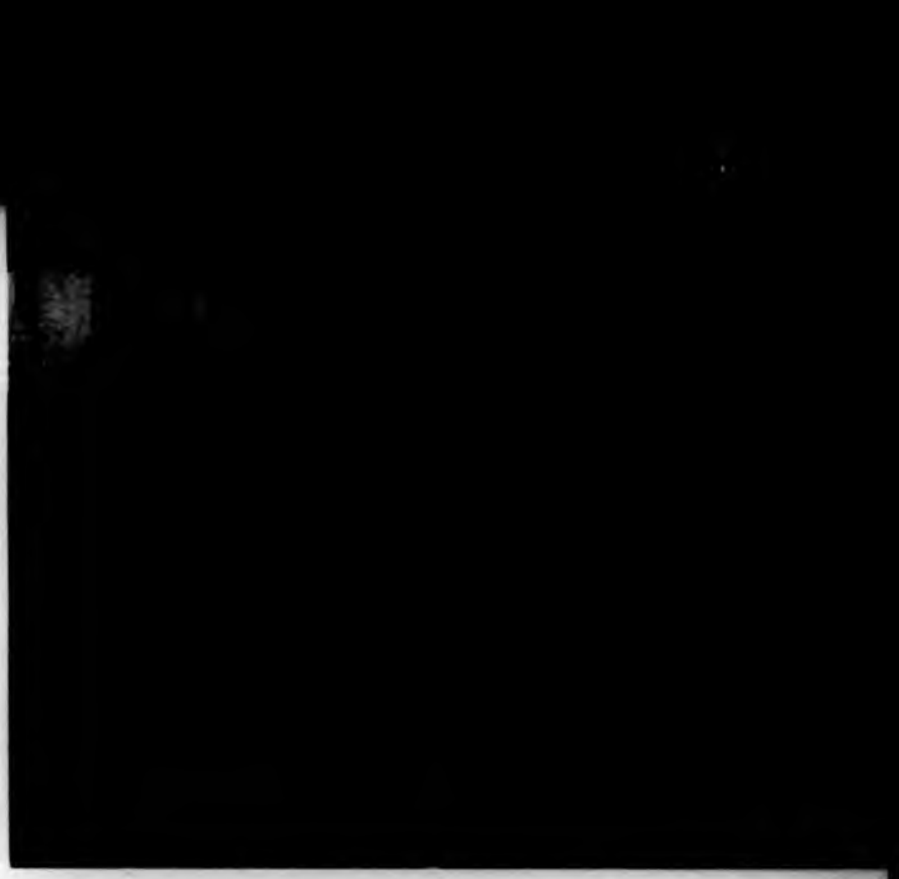
Ritratto della signora Carola Roda Solla e la sua bambina



Ritratto della signora Maggi-Ostilio

Ed omaggio non solo nel salone d'onore del Circolo glorioso a Giacomo Grosso, ma, come precedentemente al Maggi, in un'altra serata in suo onore per l'aggiudicazione del premio bolognese, in quella..... *misteriosa* « taverna », sede delle più geniali e..... *matricolate* riunioni dei nostri artisti, che conserva alle sue pareti (specie d'intima, caratteristica ..... Uffici locale, tutta ardente d'animazione, alla vivificatrice fiamma dell'ampio camino patriarcale) l'effigie dei soci, quasi tutti autoritratti, nei costumi delle più varie epoche e nei più vivi e bizzarri degli atteggiamenti, e, fra i più espressivi di questi, anche quello del Maggi, qui riprodotto.

Acquistata così una varia conoscenza di tecniche, temprato alle più delicate quanto più drammatiche sensazioni, penetrati i segreti della natura dove proprio solo colla natura si è più intimamente a colloquio, penetrata la psicologia umana sotto l'influenza di così alte, e diverse, scuole e sotto l'impressione di tutti i suoi viaggi all'estero (in Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Grecia, Turchia, Algeri, Rodi, ecc.) Cesare Maggi si è trovato sempre in quelle privilegiate condizioni di spirito, di costanza e di ardimento che gli hanno permesso di rivelarsi, affermarsi ed occupare nell'arte quel posto che oggi meritatamente gli è riconosciuto e gli corrisponde.



Léo Martigu

Da quando, a sedici anni, esponeva a Firenze il suo primo quadro *Almeno c'è il fuoco*, tutta tenerezza d'ispirazione e sicuro esempio d'una squisitezza di animo e d'un superiore sentimento che trasparirà poi in tutta l'opera futura del Nostro (ed il pensiero si volge subito, fra le varie opere che seguiranno, a *L'ombra* — esposto a Venezia —, a *La Rimembranza*), e lo vendeva per 150 lire ad un negoziante di vini di Asti, possiamo registrare il vero inizio delle sue affermazioni con l'acquisto del suo primo quadro esposto alle Biennali Veneziane, quella del 1905, *Mattino di*



Ritratto della contessa Olga Rossi-Turner



Ritratto della signora Mangiardino



Il pastore

festa, per la Galleria della Nuova Galles del Sud a Sidney.

Alla Esposizione del 1906 a Milano figurava poi il suo quadro *La melanconia del sole*, giudicato dal compianto Enrico Thovez l'opera di maggior sentimento di tutta la Mostra ed uno della terna, con Pellizza da Volpedo e Baldassare Longoni, proposta per il Premio Principe Umberto. Vinse Pellizza da Volpedo con *Il sole*, ma il successo dell'opera può anche essere dimostrato da un sintomatico episodio: il Maggi lavorava in quell'epoca per Alberto Grubicy, che non voleva che opere divisioniste (quelle di Segantini, Previati, Fornara e pochi altri quali il Minozzi, il Tominetti), ma quantunque per l'esecuzione di questa sua *La melanconia del sole* il Maggi avesse seguito altra tecnica, tutta a velature, tanto piacque al Grubicy e lo conquistò, che volle assicurarsela per la propria collezione.

Che l'opera poi fosse seguita con particolare simpatia dal Grubicy sin dall'apertura dell'esposizione, avrebbe potuto facilmente trapelare da quest'altro curioso episodio: collocata nell'angolo d'una sala, proprio dietro *La fortuna* del Renda, era seriamente pregiudicata ed il Maggi protestava vivacemente per un così dannoso collocamento. Il Grubicy gli suggeriva semplicemente di tagliare con un temperino la tela, e di ritirarla, lasciando esposta la sola cornice e il Maggi si disponeva senz'altro ad eseguire, ma ne era impedito dai..... carabinieri di servizio, che avevano notato la sua eccitazione e la sua decisa intenzione

Nel 1907 un altro ben lusinghiero successo lo attendeva consacrandolo fra i più eccellenti nostri paesisti poichè una delle sue due opere (*La prima neve* e *L'ultimo fieno*) esposte alla Biennale Veneneziana, e cioè *La prima neve*, era acquistata per la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

L'opera in realtà era stata subito acquistata dal noto negoziante Stefani, il quale dichiarava però che se una qualche galleria ufficiale l'avesse voluta, corrispondendo la somma in più all'autore, egli l'avrebbe senz'altro ceduta. Il caso si verificò con la richiesta dell'opera da parte della Galleria Rivoltella di Trieste, ma quando fu chiesto allo Stefani se sarebbe stato disposto a cedere il quadro egli fu obbligato a svelare un segreto: che avrebbe voluto acquistarlo la Galleria d'Arte Moderna di Roma. Quindi, trattandosi della prima Galleria d'Arte Moderna d'Italia, riunitasi subito la competente Commissione, l'opera, così disputata, entrava definitivamente alla Galleria a Valle Giulia.

Nel 1908 al Maggi era conferito il Premio Fumagalli e l'opera premiata, *La montagna*, era acquistata da S. M. il Re. L'importanza di quest'opera può essere dimostrata dalla richiesta anche fattane dall'Agembund di Vienna e che non potè essere soddisfatta non volendo l'Augusto Sovrano privarsene. Nello stesso anno, alla Quadriennale di Torino, gli era assegnata la targa d'argento del Club Alpino per *L'inverno a La Thuile*, opera eminente nella sua produzione per la profonda, religiosa osservazione e penetrazione del vero e che gli assicurava anche la me-



L'ombra

daglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Monaco dell'anno seguente alla quale era poi esposta.

Nel 1910 era nominato Socio onorario dell'Accademia di Brera. Altra nomina era quella a Socio onorario della R. Accademia Albertina.

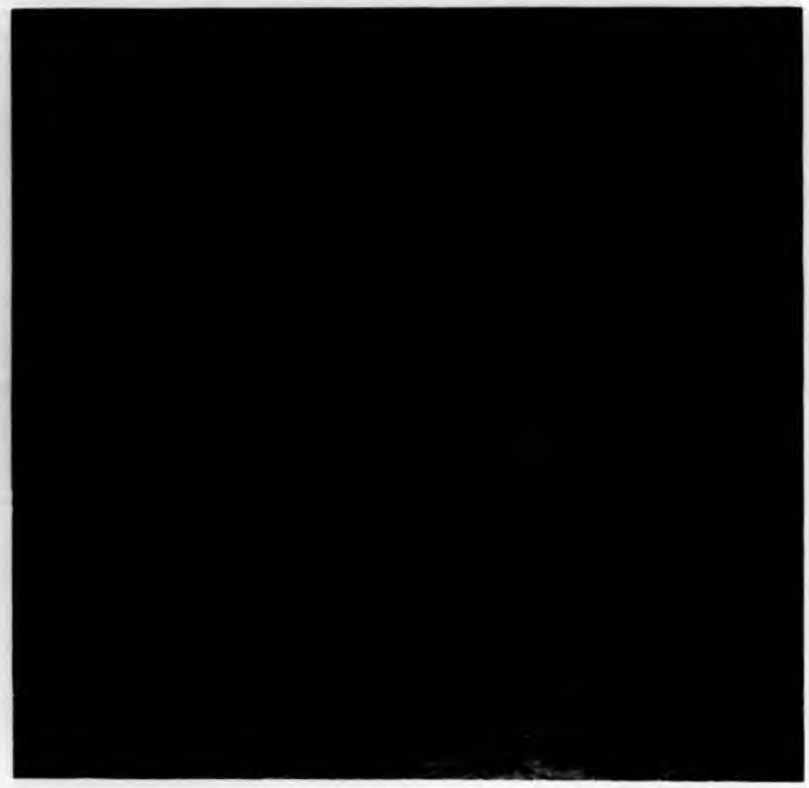
Alla Esposizione della Società Promotrice B. A. di Torino del 1911 il Maggi partecipava con la sua grande tela *Trionfo d'autunno* (esposta, con *L'agonia dell'autunno*, alla Biennale Veneziana del 1910), una fra le più ammirate in quell'Esposizione, che assunse in quell'anno particolare importanza per la coincidenza delle Celebrazioni del Cinquantenario del Regno d'Italia (2).

Seguire però Cesare Maggi, dal 1914 a questi ultimi tempi, nella sua partecipazione (e nelle distinzioni che le accompagnarono), non solo alle mostre delle nostre Società Promotrice ed Amici dell'Arte e del Circolo degli Artisti, ma alle varie altre nazionali ed estere, con le opere, fra le altre moltissime: *Ma il sole splende* (Venezia, 1920), *L'alba al tramontar della luna*, *Luci crepuscolari*, *La fiamma*, *L'addio d'un giorno*, *I casolari che attendono*, *Esaltazione*, *Prima neve sui monti di Courmayeur*, *Natura morta*, *Serenità*, *Giornata di vento in Val di Susa*, *Lungo la ferrovia* (alla Società Promotrice del 1930 queste ultime cinque), ecc., non è facile, tanto più che — sintomo eloquente d'un lavoro senza ostentazioni ed esibizionismi — egli poco ha conservato che ricordi la sua attività passata.

Partecipe alle varie Biennali Veneziane come abbiamo già citato, ed alle quali fu invitato dal 1907, sarà in quella del 1912 che darà la prova decisiva e completa dell'armonico complesso delle sue qualità e della sua spiccata personalità con la sua mostra personale (che può segnare anche l'allontanarsi dalla tecnica divisionista), in cui la montagna (per esempio *La sera di Natale a Courmayeur*), il mare (come *Lès Martigues*) nella loro robusta impostazione di disegno, nella più tenue delicatezza di toni, e la figura, femminile specialmente, nella sua significazione più aristocraticamente seducente (per esempio i *Ritratti della sua signora* — il primo ritratto eseguito dal Maggi —, *della signorina Bozzi*, *di Nino Oxilia*), consacreranno inalterabilmente l'arte nobilissima del Nostro.

Un'opera sola, esposta in quella mostra, basterebbe a dimostrare l'alta poesia dell'ispirazione e la profonda interpretazione della natura, espresse in una mirabile composizione veramente grandiosa e solenne: *Il pastore*, che si erge, maestoso, solo fra le sue pecore, nella vasta solitudine dei pascoli, ove egli, più prossimo alle nevi eterne, più vicino al Cielo, è gran dominatore ed assume quasi simbolicamente l'aspetto di sentinella avanzata, vigile e decisa custode, e perpetuatrice, della più pura spiritualità della razza.

Pittore della bellezza e della grazia muliebre per eccellenza, il Maggi nei suoi *ritratti* rivela una particolare compiacenza, dovuta al fascino esercitato su di lui dal soggiorno parigino, nel rendere la più raffinata, ricercata eleganza. Ricordiamo ancora quelli *della signora Carola Reda Sella e le sue bambine*, *della pittrice russa contessa Olga Steubock-Fermor*, *della signora Mongiardino*, non insensibile all'influenza bol-



La sera di Natale a Courmayeur

diniana, *della contessa Maria Ricciolio Arrigotti* e *Bianca Maria* (Esp. Circolo degli Artisti 1918-19), *della signora Adele Pavia*, esposto con quelli *della contessa Pia Nasalli Rocca* e *della signora Wolf* alla Società Promotrice del 1920, *delle signore Amalia Cattaneo Grocco* e *Mary Rodi* (Soc. Promotrice 1922, con *L'Aquille noire de Peteret* e *Il contrabbandiere*), *di mia moglie* e *di Maria Grazia Zambellini* (con altro *Pastore* alla Quadriennale 1923 della Soc. Promotrice), della *Signora Gilli Cerutti*, e quello *delle sue figliuole Vanna e Pia*, uno dei più recenti, che nell'originalità della linea d'impostazione e nelle ricerche della colorazione è convincente prova dell'indirizzo saggiamente moderno a cui si ispira anche nella figura l'arte del Nostro. Questo ritratto figurava all'Esposizione della Soc. Promotrice 1931, alla quale il Maggi partecipava con dieci ben notevoli opere, fra cui ricordiamo: *Marguette*, *La saltimbanca*, *Donna che fa la calza*, *La casa abbandonata*, *Il piano di Breuil*, *Case nuove*.

Certo non dubbie prove, queste opere, come poi *La modella* (Soc. Promotrice 1932), di quel nuovo sempre vigilato, indirizzo, che, sotto certi aspetti, la sua pittura ha preso in questi ultimi tempi ed i cui primi significativi sintomi si ebbero con *Le ombre sulla strada*, la già citata opera *La rimembranza* (ambedue alla Esp. Soc. Amici dell'Arte 1924) e con *La figlia del Sindaco* (esposto alla Soc. Promotrice nel 1925) ed accentuatosi in quel suo quadro *La strada di grande comunicazione*, discusso quanto apprezzato, esposto nel 1930 al Circolo degli Artisti e che fu poi subito acquistato da un diplomatico estero alla Mostra dei cento artisti di Atene.

Non si può pensare al ritratto della ricordatissima contessa Stenbock-Fermor (che figurò a Venezia) senza accennarne alla storia. Elettissima dama dell'alta aristocrazia russa, imparentata con la Famiglia Imperiale, pittrice apprezzata a Parigi (espose pure alla Promotrice di Torino del 1913) ch'ebbe a maestro anche il pittore Filiberto Minozzi, aveva ordinato e pagato il quadro. Si scatenava però poi sulla Russia la terribile travolgente bufera e della contessa Stenbock-Fermor più nulla si seppe per quante ricerche siano state fatte. Il ritratto trovasi tuttora nello studio dell'autore, sempre in attesa di poter ricongiungersi alla committente, tutta avvincente fascino per l'imponente bellezza della figura e le superiori doti intellettuali, sulla cui sorte, ormai, sono purtroppo possibili tutte le ipotesi, anche le più dolorose...

Fra i *Ritratti* del Maggi ancora notevole quello *del conte Alberto di Pessinetto* (Biennale Veneziana, 1912) per una certa spontanea, originale spigliatezza d'impostazione e per un raggiunto rilievo che possono ricordare alcune opere del Tallone, e non può essere certo dimenticato quello, eseguito nel 1921, nel quale ci appare *l'anima stanca e passionale d'una eroina di romanzo, una raffinata occidentale che l'amore ha gettato tra la caotica esistenza del mondo orientale in rivoluzione, in atteggiamento di olocausto mistico e sensuale*. Questo ritratto, intitolato *Chiuso mar di tempesta*, d'una colorazione più vibrante ed accentuata, non rivelataci prima dall'artista, potrebbe essere indizio di quali opere il Maggi ci potrebbe dare se all'oriente, verso il quale si sente sempre fortemente attratto, potesse rapire i segreti della poesia e le magnificenze del colore.



Ritratto del conte Alberto di Pessinetto

Osservando poi un piccolo quadro (una nave della Croce Rossa nella notte, avvolta nelle luci che devono proteggerla dall'insidia sottomarina) eseguito dal Maggi durante la Grande Guerra, quando era ufficiale imbarcato sulle navi che facevano trasporti fra l'Italia e i mari del Nord (sono appunto di quest'epoca *In Guascogna* e *Nel mar del Nord* esposti alla Esposizione 1916-17 del Circolo degli Artisti) e considerando quali circostanze abbiano influito sulla sensibilità nostalgica e tormentata dell'artista nella storica ora, si può comprendere tutta l'attrattiva del Maggi verso il mare, che rivela ora di amare intensamente come la montagna. Lo possono dimostrare le sue opere *Il porto di Lerici* (con *Il lavoro della terra* e *Fra Pisa e Viareggio* alla Biennale Veneziana del 1930) e la già citata *Lès Martigues*, singolare località della Provenza in cui tutti, a cominciare dai negozianti agli altri ceti della popolazione, sono pittori, che ha interessato particolarmente il Maggi, il quale ne ha fissato una caratteristica veduta avvolta nelle penombre della sera. E la sera ha dovuto appunto attendere per assicurarsi un po' di spazio, fra la vera folla diradantesi degli altri pittori, per poter lavorare.

Ricordiamo ancora che nel 1921 anche la Galleria Vinciana di Milano ospitava una sua mostra personale (in unione a quelle del pittore d'avanguardia Del Chiappa e del personalissimo e valente scultore in legno, animalista, Tosalli) che suscitò un nuovo significativo consenso di critica e di pubblico.



Ritratto delle figliuole Vanna e Pia

Abbiamo già citato le più importanti gallerie italiane e straniere che conservano opere del Maggi. Devono ricordarsi inoltre fra queste *Il ritorno*, da un funerale in montagna con figurine lontane che si disegnano sulla neve nelle luci del tramonto (esposto alla Biennale Veneziana del 1909), tela di tre metri di lunghezza che trovasi alla Galleria Salo Chon di Vienna; *Casetta del Melezet* e *Mucca all'aperto*, ambedue alla Galleria d'Arte Moderna, e *Balme sotto la neve*, al Museo Mussolini al Campidoglio, a Roma.

Alla Galleria d'Arte Moderna di Torino il Maggi è rappresentato dalla sua *Neve* esposta nel 1926, con altri due quadri di neve, alla Esposizione della Promotrice.



La figlia del Sind

Artista nato Cesare Maggi. La sua produzione pittorica è il riflesso della sua distinzione e signorilità, della sua incontentabilità nell'assillante ricerca di nuovi orizzonti e seduzioni all'ispirazione, che è sempre ancora quella soavissima e pura dell'adolescente ottimista e sognatore, che si alterna dal raccoglimento dello studio al conforto della casa, dove lo attende il sorriso dell'eletta compagna della sua vita (sorella dell'indimenticabile e valoroso nostro Nino Oxilia) e delle sue figliuole.

Ciò se anche tutta la sua attività passata dimostri durissime prove ai più audaci cimenti e tutto il tra-



Cesare Maggi lavora a La Thuile

vaglio di un'anima esuberante di desideri e di inquietudini e se il lampo penetrante e dolce dell'occhio, che fugacemente lo illumina a tratti, sia di continua riserva e di promessa e il silenzioso ininterrotto lavoro attuale dimostri la sua sempre coraggiosa preparazione ad affrontare le più aspre battaglie, che non potranno che risolversi in altrettante splendide vittorie.

VITTORIO FALLETTI

(1) Altri quattro artisti piemontesi erano pure premiati in quella Mostra organizzata dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e dal Comitato Nazionale Forestale: Mario Gamero e Camillo Verno con la medaglia d'argento, Mario Gachet e lo scultore Emgi Destefanis con quella di bronzo.

(2) A quella Mostra, la cui preparazione ed organizzazione fu particolarmente curata quell'anno dalla Società Promotrice, parteciparono numerosi i più noti artisti di altre regioni (Balestrini, Barzaghi, Bellomi, Bersani, Pieretto Bianco, Bignami, Bortoluzzi, Casciaro, Cavaleri, Faldi, i Ciardi, Cipriani, Cressini, D'Orsi, i Gioli, Longoni Miti Zanetti, Petiti, Sacheri, Zambelletti, ecc.) e della partecipazione specialmente di alcuni nostri piemontesi non si è ancor spento il ricordo trattandosi di opere veramente notevoli che hanno fissato in quella Mostra uno dei più felici momenti della loro produzione. Per esempio, oltre ad un'opera giustamente vittoriosa, premiata l'anno precedente all'Esp. Intern. di Bruxelles, *Mattino d'inverno ad Andermatt*, del Falchetti, un *Ritratto di signora*, grande al vero, all'aperto, tutta squisita soavità d'espressione ed elettissima signorilità di composizione, del Montezemolo; la *Ravaudeuse* di tappeti orientali, del Gaudina, di non comune equilibrio cromatico e di composizione, che richiamava alla memoria certi soggetti cari alla tavolozza del Morelli, *Anime illuse*, dell'Omegna (autore anche del delicato cartello dell'Esposizione di quell'anno), ispirata dalla vita dei nostri emigranti, che l'autore aveva potuto studiare profondamente durante la permanenza avuta in quell'epoca nella capitale argentina, e ancora *Mater amabilis* e *Narciso*, del Saccaggi, e quel nobilissimo marmo *Crepuscolo d'un sogno*, del Cellini, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Torino.



La Modella

LA CITTA' CHE SCOMPARE





Via Monte di Pietà ang. via dei Mercanti





Via Monte di Pietà. - Fabbricati demoliti per l'allargamento della via



Isolato S. Frattumeno. - Fabbricati della vecchia dogana demoliti per la costruzione del nuovo palazzo della R. Questura e per creare nuove aree da destinare alla fabbricazione



Via Mercanti ang. via Monte di Pietà



Via Mercanti ang. via Monte di Pietà



Via S. Dalmazzo. - Fabbricati ora demoliti per l'apertura di via S. Mari e fabbricati di prossima demolizione per allargamento di via S. Dalmazz



Via Monte di Pietà - Particolo del fabbricato n. 22 demolito per allargamento della via

LA CITTA' CHE SCOMPARE



Via S. Dalmazzo. - Fabbricato n. 14 e n. 16 in demolizione p allargamento della via all'incontro con la via S. Mar



Via Monte di Pietà tra la via S. Tommaso e la via Mercanti



Cascina detta "del Vicario„ di Cavoretto. In demolizione per la costr zione della Radiale per Moncalie

Per la storia del giornalismo anticavouriano a Torino.

La figura di CARLO BEOLCHI

Con un sentimento di orgoglio noi volgiamo il pensiero alla storia del nostro risorgimento, che particolarmente dopo la grande guerra, più minutamente viene indagata e studiata: storia che ha dettato pagine eroiche che troveranno un giorno chi le tradurrà in epici versi, legione di grandi e di oscuri, di precursori e di combattenti, che con la penna e con la spada, con il pensiero o con l'azione, ma con fede costante sempre, seppero alimentare fra noi la fiamma della libertà e della indipendenza.

Uno di questi legionari negli albori della libertà, se pur in secondo o in terzo piano che diede un contributo alla grande opera, fu Carlo Beolchi di Arona, precursore, agitatore, combattente, giornalista e insegnante, figura ben degna di esser tolta dall'oblìo, perchè non solo fu attore e spettatore del nostro risorgimento politico, ma ne fu anche lo storico di alcune pagine, bella testimonianza del valore italiano e dell'amore alla libertà che gli esuli del 1821 invano avevano invocata e adorata per l'Italia. Si può bene affermare che una meravigliosa continuità ideale congiunge gli uomini che diedero in olocausto la propria vita per far più grande l'Italia, con quelli che prima scesero in campo per darle quella indipendenza e quella libertà che sono le condizioni indispensabili per ogni grandezza.

Si può affermare che Vittorio Veneto ha conchiuso un periodo che preparò la marcia su Roma: tutte pagine di quell'epopea del risorgimento che si iniziò nel nostro paese coi moti del 1820 e 1821, che si proseguirono quindi per circa un secolo e che dovevano condurre ad una più grande e più forte Italia.

Per meglio comprendere la vita e l'opera di Carlo Beolchi è necessario rievocare il clima storico onde si mosse questo seminatore, e mal lo si potrebbe conoscere se non inquadrandolo nel tempo in cui visse, chè egli trascorse la sua infanzia e la sua giovinezza in quel periodo di apparente calma esteriore ma pur di grande fermento interno che è una delle caratteristiche degli anni che seguono immediatamente al Congresso di Vienna che aveva dato macchina indietro alle conquiste raggiunte nel campo politico sia della rivoluzione, sia del conseguente periodo napoleonico. Ogni libertà di pensiero e di stampa proscritta, ogni aspirazione liberale perseguitata, i vecchi privilegi di classe rimessi in vigore, ogni tentativo di libertà subito represso: era quindi naturale che molti italiani tentassero di difendersi, di lotta[illegible] la conquista di nuovi ideali, e non potendo discutere alla luce del sole, cercassero nelle sètte segrete gli organismi più adatti per raggiungere finalità politiche e civili.

Gli aderenti alle associazioni segrete appartenevano per lo più al patriziato e alla borghesia, e il Beolchi che apparteneva a quest'ultima, si mostrò proclive ad aderire al movimento rivoluzionario.

E si giunge ai moti piemontesi del 1821.

È noto come alcuni studenti dell'Università di Torino, essendo comparsi in teatro con un berretto rosso, vennero arrestati. A questo fatto succede un periodo di gravi perturbazioni: al 9 marzo la guarnigione di Alessandria insorge al comando del colonnello Ansaldi e invoca la costituzione e presso la chiesa di S. Salvario a Torino, il capitano Ferrero si associa al movimento.



Carlo Beolchi

Il 12 marzo 1821 Vittorio Emanuele I abdicava e Carlo Alberto riceveva l'incarico di reggere lo Stato del Piemonte; otto giorni dopo, il 21 marzo, che è pur la data della sua fuga da Torino, Carlo Alberto nominava quale Ministro della Guerra e della Marina il Santarosa il quale quindi veniva con quella nomina ad assumere una carica importantissima e legittimamente costituita, che potè sembrar tale anche quando si seppe della fuga del Reggente. Primo atto del Santarosa fu di pubblicare un «Ordine

del giorno » con cui invitava l'esercito ad annodarsi intorno alle insegne e afferratele « correre a piantarle sulle sponde del Ticino e del Po ».

Squilla più vibrante di amor di patria, voce più alta di idealità, non poteva risonare in quei giorni in cui Torino pareva dovesse cadere in piena anarchia; nè si avrebbe dovuto tener calcolo dell'atto di Carlo Felice, perchè, come scriveva il Santarosa nel suo proclama, « un Re piemontese in mezzo agli Austriaci, nostri necessari nemici, è un Re prigioniero: tutto quanto egli dice, non si può, non si deve tener come suo ».

I moti del '21 in Piemonte seguivano quelli di Napoli e si svolgevano in un con quelli di Milano per opera de' Carbonari. Carlo Alberto vi proclama, con alcune varianti, la costituzione spagnola del 1812, ma Carlo Felice da Modena non acconsente e la riprova. Ma ecco che la rivoluzione lombarda cade e cade anche con fulminea rapidità il moto piemontese, moto magnanimo che gettò il seme di libertà nell'avvenire. Si ponga mente che il proclama di Carlo Felice è del 13 marzo e che all'8 di aprile era già sciolto il Governo costituzionale della Giunta piemontese. La reazione assolutista, lo sfacelo dell'esercito, l'entrata in Piemonte del Conte Ferdinando di Bubna a capo delle truppe austriache, spinse gli autori della rivoluzione alla fuga. Svanito anche l'ultimo tenue filo di speranza sulla resistenza di Alessandria, conosciuta la scomparsa del comandante Guglielmo Ansaldi, i patriotti scesero tra il 9 e l'11 del mese ad Acqui, e poi, per la via di Savona, si affrettarono verso Genova, ignorando come il Des Geneys, governatore della città, avesse riorganizzata la vecchia amministrazione e fatte chiudere le porte della città.

Tra i profughi di questo periodo pieno di incertezze, ma in cui si gettavano i primi gloriosi germi dell'indipendenza nazionale, si trovò lo storico che ne dettò per così dire i Commentari; egli fu l'avvocato Carlo Beolchi di Arona, volontario nell'ufficio dell'insinuazione a Torino, che veniva condannato con sentenza del 28 settembre 1821 dalla Regia Delegazione, insieme con Amedeo Ravina, Giuseppe Avezzana, Francesco Tubi, ed altri molti, « alla pena di morte col supplizio della forca », « per essere stato alcuni giorni prima dello scoppio della ribellione aggregato all'assemblea dei capi della congiura, e quindi il 9 marzo avviato a Pinerolo per ivi far eseguire qualche movimento delle truppe, che erano colà stanziate ».

* * *

Oltre ad averci narrato l'episodio di S. Salvario, scrisse le *Reminiscenze dell'esilio*, che ci presentano le vicende degli esuli del 1821 in Spagna e ci conservano memoria di uno spettatore ed attore ad un tempo, delle gesta compiute nella guerra di Catalogna, e i dolori nelle terre lontane dell'esilio. Scritte dal Beolchi molti anni più tardi de' fatti che prende a narrare, pubblicò la prima parte delle *Reminiscenze* a Londra nel 1830, che più innanzi nel 1853 ristampò a Torino con qualche variazione « a toglier via i difetti propri dell'età in cui l'autore le dettava ».

Il Beolchi, che fu uno dei principali congiurati, compromesso come era nell'episodio di S. Salvario del 10 marzo 1821 e negli eventi successivi, dovette con altri compagni cercar scampo nella fuga e nell'esilio.

Riparato con la folla dei compromessi prima in Asti, poi a Savona, il 10 aprile 1821, un'ora prima di notte, il Beolchi giungeva in compagnia di tre ufficiali del presidio di Torino a San Pier d'Arena che formicolava di costituzionali fuggiti dal Piemonte dopo lo scontro di Novara del 7-8 aprile. Speravano essi di poter entrare in Genova, ma venivano avvertiti della contro-rivoluzione. Il Des Geneys non permise che a pochi l'ingresso in Genova, procurando che la maggior parte fosse alloggiata in San Pier d'Arena. Ebbe tuttavia il Beolchi la fortuna di imbattersi in un genovese dabbene e generoso, certo Andrea Copello, che lo fece entrare in Genova, lo ospitò nella sua casa e gli procurò l'imbarco per Barcellona.

Fu alla liberalità e nobiltà d'animo del Governatore Des Geneys che dovettero i profughi la loro salvezza. A Genova il Beolchi si imbarcò sul brigantino *Licurgo* con altri 98 compagni; la piccola nave era al comando del capitano Gio. Battista Solari; il 19 aprile egli giungeva a Barcellona nella fertile e popolosa Catalogna dove, con i suoi compagni, fu fatto segno delle « più cordiali dimostranze d'amorevolezza e fratellanza ».

Con i piemontesi erano approdati anche alcuni esuli napoletani, pure benevolmente accolti, a cui il governo decretò « un'annua pensione da pagarsi dal pubblico erario ».

La presenza di tanti soldati esuli dall'Italia adunati tutti o quasi in Barcellona, impensieriva il governo, che escogitò la misura di « disperdere » quel nucleo di fuorusciti, ed emanò un decreto che distribuiva gli emigrati a gruppi di due o tre per ogni borgata o piccola città della Catalogna. A colmo di sventura sopraggiungeva il terribile flagello della pestilenza che infierì particolarmente a Barcellona, e il Beolchi, che si trovava quivi, si trasferì nei dintorni e potè così miracolosamente sfuggire alla morte. Non così il Sismonda, dottore in medicina, esule piemontese, che fu la prima vittima del morbo fatale. Fu il Sismonda stesso a scoprire e a denunciare per il primo la febbre gialla, ma non venne creduto. Dopo di lui morì il medico Rattazzi di Alessandria, uno dei membri della Giunta di governo di quella città; poi il tenente Schierano dei dragoni del Re (1).

Scomparso sul declinare di novembre il morbo e mutatesi le condizioni politiche di Spagna, gli esuli sardi, che da circa trecento erano saliti alla metà di maggio a oltre cinquecento, deliberarono di chiedere al governatore militare della provincia di essere armati e di poter partecipare alle azioni di guerra

contro coloro che minacciavano la libertà spagnuola.

Si vennero così formando tre compagnie italiane: alla prima fu eletto capitano il Pacchiarotti, alla seconda il maggiore Brescia, alla terza il conte Ceppi.

Le vicende delle tre compagnie furono molteplici; più innanzi, di esse vennero formati due corpi, un battaglione e uno squadrone di lancieri. Il battaglione contava più di duecento esuli italiani; a capo vi stava il Pacchiarotti (2); a quella dei lancieri il conte Briano — il Ceppi era morto nello scontro di Pineda — e si ebbero la propria bandiera tricolore e il proprio inno, l'« Inno degli esuli », scritto da Luigi Monteggia che fu il bardo della compagnia.



Il capitano Favrero

Fu solo al ritorno della terza spedizione di Vich che gli italiani poterono formare il battaglione e lo squadrone de' lancieri, formato intieramente da ufficiali italiani, comandato dal conte Bianco (3), già maggiore dei dragoni del Re in Piemonte.

Il battaglione era composto di oltre duecento esuli. All'assalto si cantava l'Inno scritto dal Monteggia, musicato da un maestro di musica italiano di Barcellona.

Voci calunniose si diffusero in quel tempo sul valore dei soldati italiani. Il Beolchi fu incaricato di stendere un manifesto e in esso vi espose i fatti della rivoluzione piemontese, senza esprimere per altro giudizio alcuno, lasciandolo alla pubblica opinione.

Il partito conservatore spagnuolo intanto spalleggiato dall'esercito francese comandato dall'Angoulême andava prendendo sempre più piede: il generale Rotten assediato in Borga veniva subito aiutato dagli esuli italiani.

I costituzionali fecero prodigi e i faziosi cacciati di terra in terra furono tuttavia sopraffatti dall'esercito di Francia che entrava nella Spagna per Baiona e Perpignano con a capo il maresciallo di Moncey e il Duca di Angoulême. Lotta aspra e non breve che terminò con il sopravvento dell'esercito di Francia che fece strage de' prodi italiani. Il capitano Ruggero, il tenente Michele Sismondi, il maggiore Pierleoni romano, il tenente Franciscoli fiorentino, i capitani Damati e Lubrano di Napoli, il tenente Busai, i capitani Guarnieri e Bernes, i sottotenenti Vailati e Guaschi caddero da prodi con le armi in pugno. Molti i feriti fra cui il vogherese Pacchiarotti che poco dopo doveva morire all'ospedale di Perpignano (4) dodici giorni dopo che vi era entrato. Grande della persona, di nobile e cortese aspetto, alla testa del reggimento Alessandria, nel 1821 salvò Torino da un attentato de' carabinieri: col valore vinceva i nemici, gli amici colla cortesia. I francesi lo chiamarono « le brave des braves ». Le cose volgevano a male per i costituzionali: i francesi stringevano ogni giorno più il blocco e gli esuli stanchi, decimati, visto che ogni sforzo era ormai inutile, pensarono di cercare più respirabil aere in altre terre.

Barcellona capitolava il 2 novembre. Ai profughi italiani e di altre nazionalità, il Duca di Conegliano, Maresciallo di Moncey, prometteva il passaporto ed in ogni caso uguaglianza di trattamento coi militari spagnoli. Il Beolchi con altri compagni, fra cui il Bardieri e il Fontana, a bordo di una nave svedese si portò a Palma e di lì ad Alicante. Triste viaggio durante il quale il Beolchi seppe dell'arresto e della prigionia di Riego. Da Alicante il Beolchi si portò a Cartagena e proprio ne' giorni in cui te città capitolava. Non v'era scampo: o andare prigioniero in Francia o ripartire al più presto. Ma per ripartire ci volevano denari, che fortunatamente trovò, e così potè giungere, in un a molti disertori francesi e a compromessi nella rivoluzione spagnola, a Gibilterra. Nuovi dolori e nuove miserie: fu per generosità di un tal Busetti che il Beolchi potè salpare per l'Inghilterra, senonchè il capitano della nave dove il Beolchi si era imbarcato volle toccar terra a Cadice per caricar zavorra. Invano il Beolchi ed i suoi compagni protestarono che quella fermata avrebbe potuto costar loro la vita; infine la buona stella venne in loro aiuto anche questa volta, per modo che senza altri dolori toccarono l'isola generosa, e scesero a Fersey, aiutati da quel sindaco, e quindi toccato Southampton, giunsero finalmente a Londra, piena in quei giorni di esuli di Piemonte e di Napoli, di Spagna e di Portogallo. Qui il Beolchi ed in genere gli esuli italiani trovarono aiuti e ospitalità in nobili famiglie quali insegnanti di lingua italiana.

Fu allora che le doti del cittadino italiano furono meglio conosciute ed apprezzate. La lingua e la cultura italiana vennero in quegli anni diffuse in Inghilterra da una miriade di profughi che vi erano giunti e per via di mare e per via di terra: dall'avvocato Giovanni Battista Testa in Doncaster, dall'avvocato Fecchini in Manchester, dall'avvocato Chiaffredo Calvetti in Leeds (5), dall'abate Minichini in Birminghan (6), dall'avvocato Malinverni a Bath, a Giuseppe Pecchio e poi dal maggiore Berchet in Brigthon e molti altri. Anche Londra poteva dirsi l'eliso d'uomini illustri e di eroi mancati (7): qui Carlo Beolchi trovò modo di occuparsi dignitosamente, insegnando sia in case private, sia in pubblici istituti, come in quello diretto dalla Lewis, autrice

dell'operetta *Woman's Mission*, e in quello della Gardner: più innanzi fu insegnante nel Collegio della Regina. In questo paese così ospitale, dove già Ugo Foscolo rendeva onorato, col culto della letteratura nostra, il nome d'Italia (8), fissò definitivamente la sua dimora in attesa di tempi migliori, gustando ed



Santorre Annibale de Rossi
conte di Santarosa

ammirando i benefici della libertà e confortandosi con la compagnia di vecchi amici. Nè fu dimentico della patria lontana; tenne vivo il culto della libertà e fu uno de' membri della Commissione dell'Unione Italiana a cui facevan parte molti dei rifugiati italiani in Londra.

Appartenne il Beolchi alla loggia de' Carbonari fondata a Londra da Giovacchino Prati (9): fece anche parte a Londra della setta dei Buoni Cugini, era anzi uno degli undici associati che firmò la dichiarazione di principi del 17 giugno (10).

Ma una grave malattia lo costrinse a lasciare l'Inghilterra dopo ben ventinove anni di residenza onorata: i tempi si eran fatti migliori nel Piemonte e il vecchio esule, che sempre ebbe la patria in cima ai suoi pensieri, potè rivedere finalmente la terra dei suoi padri. « Chi può dire — scriveva il Beolchi — l'emozione quando scendendo il monte Cenisio, discopersi la valle di Susa, la prima terra d'Italia? Se mi fosse stato lecito, sarei balzato dalla carrozza e mi sarei prostrato a baciarla ». Ma si fece forza: perchè i suoi compagni di viaggio non vedessero scendere le lacrime dagli occhi, calcò il cappello sulla fronte. Il 18 marzo 1850 il Beolchi rivedeva Torino.

Il Beolchi, come molti altri profughi italiani di quei decenni, dal Foscolo al Ravina, dal Berchet al Panizzi, ebbe rinomanza in terra straniera, e questa bella fama riverberandosi sulla patria, non giovò meno della retta condotta a correggere non pochi pregiudizi che regnavano a danno dell'Italia e a rialzarla nella pubblica opinione.

Tornato in patria con la restaurata libertà, il Beolchi potè godere con relativa tranquillità gli ultimi decenni di sua vita: dal Mamiani e dal Cavour fu chiamato a consiglio per l'istituzione di collegi femminili di alta cultura, da istituirsi in Piemonte a imitazione di quelli inglesi. Eletto deputato al Parlamento Subalpino vi sedette fino al 1860.

Carlo Beolchi diresse anche *Lo Stendardo italiano*, giornale politico della società costituzionale italiana, di cui il primo numero è del 15 dicembre 1859, organo della società costituzionale italiana «I liberi comizi ». *Lo Stendardo italiano* succede alla democratica *Italia:* l'ultimo numero è il 67° del 20 febbraio 1860.

Il Beolchi stesso nel primo numero del giornale ne detta il programma sostenendo che vuol essere apostolo della libertà, soldato dell'intelligenza e contribuire all'assestamento della pace europea. La tregua di Villafranca non gli piacque, ma l'accetta con prudente rassegnazione; così non gli piacque la pace di Zurigo accettata « con doloroso fremito ». Nel giornale vi collaborarono Pietro Ciconi, corrispondente da Prato, e sovente si polemizza con l'*Indipendente* diretto dall'avv. Boggio.

Ma intanto la società *I Liberi Comizi* si converte al 31 dicembre 1859 nella *Nazione Armata*, chia-



Membro della Società costituzionale di Torino

mando a suo presidente il Generale Garibaldi, che aveva per programma « il diritto sostenuto dalle armi e la liberazione d'Italia ». Lo *Stendardo* lo annuncia con belle parole: non si aveva che una sola speranza: la libertà d'Italia. E intanto Garibaldi pubblica un proclama incitando gli italiani ad inscriversi alla Società, che è sotto la bandiera di Vittorio Emanuele.

Lo *Stendardo italiano* porta, si può dire in ogni numero, articoli di fondo di Giovanni Interdonato. La politica troppo ligia alla Francia del Ministro degli esteri generale Da Bormida è attaccata dal Beolchi; l'associazione *Nazione Armata* faceva paura, e Garibaldi per non compromettere il Re e il Governo il 5 gennaio 1860 si dimetteva e scioglieva la società invitando al tempo stesso « ogni italiano che *amasse* la patria a concorrere con la sottoscrizione di *un milione di fucili*. Il 16 gennaio 1860 cadeva il Ministero Rattazzi e il giorno dopo il Cavour è incaricato di costituirne uno nuovo.

Il Beolchi era poco tenero per il Cavour: già nel numero del 17 dicembre il Beolchi polemizzava con l'*Opinione* sostenendo le vedute del Rattazzi, proclamando che era poco soddisfatto della costante



Venerdì, 16 marzo 1860. N.° 1.

LA SENTINELLA SUBALPINA

GIORNALE POLITICO, AMMINISTRATIVO E LETTERARIO.

Primo numero della sentinellesca Sentinella subalpina, Torino. (Museo del Risorgimento, Milano).



Obelisco-ricordo per i fatti di S. Salvario in Torino

avversione per la libertà interna, che il Conte di Cavour « nella sua lunga carriera di giornalista, di deputato e di ministro ha sempre dimostrata ».

Lo *Stendardo italiano* che ebbe vita breve, fu sempre stampato dalla tipografia Nazionale di G. Biancardi (che era al numero 8 di via del Fieno): pubblicava anche di quando in quando delle appendici, fra cui quelle interessanti memorie *Vent'anni di esilio* in continuazione del volume *Memorie autografe di un ribelle* di Giuseppe Ricciardi (11), in cui inserisce anche una lettera di Michele Amari che è sfuggita al raccoglitore dell'*Epistolario* amariano (12). Anche il Brofferio, stese notevoli articoli sul commercio piemontese.

Amico di Angelo Brofferio, è da questi più volte ricordato nelle opere sue (13).

• • •

Il Beolchi morì in Torino il 5 giugno 1867 dopo aver molto sofferto per l'amputazione di una gamba. Amò patria e studi: in Inghilterra diffuse il culto della nostra lingua e la conoscenza della nostra letteratura. Quando si scriverà una storia degli italiani in Inghilterra durante il periodo della nostra rivoluzione, Carlo Beolchi dovrà essere annoverato come un diffusore della nostra cultura nell'isola generosa che ospitò tanti esuli, dal Foscolo al Mazzini: qui il Beolchi nel 1839 (14) vi pubblicava i *Fiori poetici*,

raccolta ben condotta di biografie dei nostri grandi da Dante al secolo XIX. Ben scelti i brani dei nostri lirici e dei nostri epici, da Dante al Manzoni, che servono a dare un concetto dello svolgimento della poesia italiana. La biografia dell'Alighieri occupa più pagine, tanto che il Beolchi si può annoverare fra coloro che tennero alto il nome del nostro divino Poeta in terra straniera (15).

Dedicati alla duchessa di Roxburghe, uscirono in terza edizione nel 1839. Il volume è preceduto da una prefazione in cui l'autore accenna ai propositi che lo mossero a raccogliere brani lirici ed epici de' più illustri scrittori italiani, per modo di dare bastevole notizia sulle vicende del gusto ne' vari secoli della nostra letteratura, chè infatti, oltre ai passi scelti, il Beolchi premise notizie sulla vita e sulle opere degli autori in essa compresa, spiegando erudizione non volgare particolarmente intorno a Dante, il Petrarca e il Tasso. Ai meriti intrinseci della raccolta s'aggiunga la proprietà e la bellezza di edizione (16).

Carlo Beolchi è bella figura di patriotta e di storico: dall'opera sua una volta di più si comprende come dai moti del 1821 a cui prese parte con animo entusiasta, cominciò quell'indirizzo che doveva condurre fatalmente — movendo da riforme interne — alla guerra all'Austria non solo, ma fece sentire la necessità delle forze concordi di tutta la penisola se si voleva abbattere l'avversario. Il Beolchi, come il Santarosa, intravide e precorse questo grido, e in forma tale che, leggendo le sue pagine, trascina e commove. Fu il Beolchi un vero patriotta che perseguì anche nell'esilio l'amore grande dell'Italia avvenire, e lo dimostrò non solo col sacrificio costante nella vita, ma coll'opera dell'ingegno (17), tenendo alto il nome del nostro paese all'estero: nel suo lungo esilio dignitosamente sopportato per un ideale generoso insegnò come la patria si possa amare anche se i tentativi a cui prese parte avessero dimostrato che il movimento era immaturo e mal preparato e destinato fatalmente a fallire.

GUIDO BUSTICO

(1) Nell'elenco dei profughi imbarcatisi a Genova dal 12 aprile in poi (Arch. di Stato, Genova) e pubblicato dal BORNATE, in «Biblioteca di Storia Ital. 1923, non si riscontra il nome del Beolchi. Si veda pure A. SEGRE, *I profughi Sardi del '21 in Spagna*. Appunti e documenti, e anche EMILIO PRASCA, *L'Ammiraglio Giorgio Des Geneys e i suoi tempi*, Pinerolo 1926, ai cap. XXI, XXII.

(2) Il Pacchiarotti ebbe contese con alcuni ufficiali che lo accusavano di parzialità quale membro della Commissione d'inchiesta per i titoli di essi: per questo dovette sostenere il 6 luglio 1821 un duello con uno dei suoi detrattori e ne riportò una ferita alla mano. Il giorno dopo tre ufficiali lo aggredirono nella sua casa, e venne ferito ad una guancia, e fu costretto per difendersi di uccidere uno dei tre aggressori. Arrestato venne liberato essendosi riconosciuta la legittima difesa.

(3) Il conte Carlo Bianco, a cui il Beolchi dedicò la prima edizione delle sue *Reminiscenze* stampata a Londra nel 1830, era di famiglia bargese: a venticinque anni si inscrisse nelle vendite; venne mandato nel 1820 a Parigi per concertare i moti del Comitato Centrale. Membro della Giunta di Alessandria, fu promosso capitano il 28 marzo. Condannato a morte in contumacia il 19 luglio 1821, riparò in Barcellona, combattendo più innanzi col Pacchiarotti. Fu comandante dello squadrone di lancieri formato da esuli in Catalogna. Da Malta dove si era rifugiato nel 1830 dopo aver portate le armi in Grecia, passò a Marsiglia, quindi in Svizzera, e prese parte all'invasione della Savoia nel 1834. Si ritirò a Bruxelles dove morì suicida il 9 maggio 1843. Ved. G. ROBERTI, in « Boll. Uff. del Primo Congresso storico del Risorgimento Italiano », n. 4, giugno 1906, a pp. 131-156.

(4) Il Pacchiarotti era, per vero, di Castelnuovo Scrivia. Egli avrebbe potuto salvarsi dalle ferite ricevute combattendo sulle montagne di Saldo in Catalogna nell'aprile 1823, facendosi amputare una gamba. Vi si ricusò con la parola sconsolata: « Poichè non vi ha più terra di libertà per noi, non voglio più vivere ». Il MANNO (p. 181 delle *Informazioni*) afferma che Pacchiarotti si suicidò. Ma dal Beolchi che ci parla diffusamente del sanguinoso combattimento, e dal Sorisio, parrebbe non vera la cosa.

(5) Chiaffredo Calvetti, condannato alla pena di morte per l'importante parte da lui presa, nella rivoluzione del 1821, come capitano della brigata di Cuneo, in Novara, era fratello di Tommaso Calvetti, altro esule del 1821. Vedi G. B. MICHELINI, *Tommaso Calvetti e la rivoluzione Piemontese del 1821*, Firenze, 1870, in-8°, di pp. 40.

(6) Vedi MICHELE MANFREDI, *Un abate Carbonaro in esilio*, in « Nuova Antologia », 16 febbraio 1928.

(7) PECCHIO, *Osservazioni semiserie di un esule sull'Inghilterra*. Lugano, Ruggia, 1883, a p. 104.

(8) E vedi anche l'entusiasmo di Giuseppe Pecchio per l'Inghilterra, particolarmente nei due opuscoli: *L'anno milleottocentoventisei dell'Inghilterra*, Lugano, G. Vanelli e C., 1821, in-8°, e l'altro *Un'elezione di membri di Parlamento in Inghilterra*, Lugano, G. Vanelli e C., 1826, in-16°.

(9) Note autobiografiche del cospiratore fiorentino GIOACHINO PRATI, con annotazioni e commenti di PIETRO PEDROTTI, Rovereto, 1926, a p. 159.

(10) PATETTA, in « Atti della R. Accademia delle Scienze », 41° vol., 15ª disp. (1915-1916).

(11) Il Ricciardi di Napoli, conte di Camaldoli, singolare figura di scrittore e di patriota, autore delle *Bruttezze di Dante* (1879) e di una storia romanzata, *Storia d'Italia dal 1050 al 1800*. Morì a Napoli nel 1882.

(12) Lettera del 25 aprile 1848.

(13) A. BROFFERIO, *I miei tempi*, Memorie, Torino, 1859, al vol. XI e altrove.

(14) Fin dal 1825 il Beolchi pubblicava a Londra da G. B. Rolandi (Tip. B. Bensley), in-16°, di pp. 10, nn. 233, un *Saggio della Poesia italiana*.

(15) Vedi « Messaggero » di Torino, 1842, a p. 110.

(16) Achille Mauri lodò questa pubblicazione sulla « Biblioteca Italiana » del 1840 (t. XCIX, pp. 274-77).

(17) Nel 1839 recava in versi italiani *Ruth*, quadro biblico in tre idillii della signora CAROLINA PICHLER (Pavia, Stamperia Fusi e C., 1839, in-8°, di pp. 51). Le opere storiche del Beolchi sono le seguenti:

BEOLCHI C., *Reminiscenze dell'esilio*, Torino, Biancardi, 1852, in-8°, di pp. x-248. La 1ª edizione è di Londra, Rolandi, 1830, in-16°.

— *Risposta alla dichiarazione dell'avv. Brofferio*, Torino, Paravia, 1860, in-8°.

— *Vittorio Ferrero ed il fatto di S. Salvario nel 1821*, Torino, Tip. del Progresso, presso Giannini e Fiore, 1853, in-8°, di pp. 42, con ritr. — Nuova edizione, Torino, Camilla e Bertolero, 1857, in-8°, pp. di 82.

— *Brevi cenni intorno ai comizi ed allo « Stendardo Italiano »*, Torino, Paravia, 1860, in-8°.

— *Il Piemonte nel 1821*, Torino, 1861, in-8°.



La nuova sede della Caprera

Nel cinquantenario della Canottieri "Caprera„ (1883-1933)

L'otto luglio scorso — con il ritardo di circa un anno — la Canottieri « Caprera » ha celebrato cameratescamente e dignitosamente il suo cinquantesimo anno di vita. Ricevuti dal presidente, Capitano Guido Corbelli, vi intervennero, assieme ad altre personalità, l'Ammiraglio Di Sambuy che i vecchi e giovani « lupi fluviali » chiamano famigliarmente il « papà dei canottieri », e i presidenti delle Società consorelle. I tre soci fondatori superstiti: prof. cav. Onorato Isacco, dottore Flavio Santi e l'orafo Evasio Rovere (salvo il primo trattenuto lontano in un paesino del Monferrato) erano presenti, fisicamente e spiritualmente giovani, chè il fiume non è avaro verso coloro che lo amano del dono di una giovinezza che neutralizza l'azione consueta del tempo. Festeggiati da tutti, pareva fossero lì ad attestare colla serena giovialità dei volti e colla prestanza fisica, la continuità ideale delle generazioni che sotto l'impresa dell'isola garibaldina, mieterono, mietono e si apprestano a mietere altri allori sulle acque millenarie del fiume regale. La cerimonia commemorativa, austera ed al contempo serena, come si addice al rinnovato clima spirituale italico, si svolse in tre tempi: benedizione del gagliardetto sociale offerto dal dottor Santi, madrina la signora Emilia Rovere consorte del fondatore Evasio; il battesimo di una elegante ed ardita imbarcazione da corsa, consacrata al nome dell'ingegnere *Sergio Matteoda* che la Società ebbe l'onore di annoverare fra i suoi camerati e, naturale conclusione, trattandosi di gente che agli ambienti chiusi dove si scarta a tarocchi o si accusano napolitane a tresette, preferisce la vita all'aperto, venne consumato un «rancio» cordiale cui intervennero la quasi totalità dei soci, gli ex presidenti fra i quali l'avvocato Ettore Obert, e, del mondo giornalistico, il comm. Ercole Moggi. Purtroppo molte simpatiche figure di vecchi canottieri, veleggianti da anni nel mare ignoto dell'eternità, mancavano al convegno, e a renderle presenti idealmente provvide il segretario della Società, signor Luigi Figliuzzi, compilando e curando la pubblicazione di un riuscito volume nel quale, attraverso pagine sentite, documenti fotografici ed elenchi di competizioni e di premi, ha tessuto sobriamente la storia della popolare « Caprera ». A conferire una nota mistica, dal vicino Pantheon dei Caduti, era venuto



Terrazzino napoleonico nella vecchia sede della Caprera

il teologo Bertola ad officiare i riti religiosi, e le nobili parole da lui pronunciate per Sergio Matteoda assunto nel cielo della patria, richiamarono nel cuore dei presenti le figure di due caduti: Massimo Chiapperotti, volontario di guerra, e l'avvocato Mario Testa, ambedue decorati di medaglia di bronzo, che i consoci della « Caprera » hanno voluto ricordare con una severa targa murata nel salone della sede. Del caduto sulle vette inospiti del lontano Tronador disse degnamente il consocio Luigi Sacchetti, ricordando l'ardita impresa dell'Aiguilles e quella generosa dell'Artide alla ricerca dei naufraghi dell'*Italia*, gesta eroica che il Matteoda definiva semplicemente « un aperitivo per il pranzo nella immensità ». E quando la snella imbarcazione scese nelle acque Eridanee pronta per i sereni cimenti sportivi, la figura del legionario fiumano e dello squadrista diciannovista che le diede il nome era veramente presente.

Quando, una lontana sera del 1882, all'albergo del *Vascello d'oro* (nome augurale per canottieri che si radunano a convegno) si gettarono da pochi animosi le basi della futura « Caprera », altre più vecchie consorelle solcavano il fiume colle loro imbarcazioni. I nomi più tradizionali erano già monopolizzati da quelle: *Cerea*, dal caratteristico saluto piemontese; *Eridano*, dal nome mitico del massimo fiume italiano; *Armida*, che vanta pure origini piemontesi, chè la descrizione dei giardini omonimi venne ispirata al Tasso dal suo soggiorno nel Parco che i Duchi di Savoia avevano creato dove ora sorge la Manifattura dei tabacchi. La recente morte del Duce dei Mille ispirò ai fondatori il nome sociale; felice ispirazione che fondeva assieme l'amor di patria e quello dello sport, e che dal rosso fiammeggiante della camicia e dal candore dell'anima garibaldina traeva pure i colori della divisa sociale. Prima sede dei novelli argonauti (che s'erano staccati dalla *Società Ginnastica* per dedicarsi completamente al canottaggio) furono due modeste camere appigionate dal lavandaio Gaspare Crivelli alla barriera di Piacenza, prospicienti quella lingua di terra che incanalava una parte di fiume dal popolo definita *Po cit*, e i concerti serotini gracidanti che le rane intonavano in quella località, valsero nei primi tempi l'appellativo di *babiot* (ranocchi) ai baldi bianco-rosso vestiti. Comunque, dopo l'adunata decisiva del 15 aprile 1883, la « Caprera » era un fatto compiuto. Erano tempi in cui lo sport anzichè essere un'attività riconosciuta e stimolata, era piuttosto trascurato, e il fiorire di competizioni, specialmente nel campo del canottaggio, rappresentava anzitutto un atto di puro amore allo sport, e secondariamente richiedeva tenacia non comune a vincere le larvate derisioni e la freddezza pressochè generale, e inoltre non indifferenti sacrifici pecuniari. A questi provvidero i soci tutti fraternamente, senza distinzione di condizione: artigiani, ingegneri, medici, avvocati, e fra tutti si distinse per la sua disinteressata generosità il dottore Paolo Gianotti che fu anche presidente della Società.



Il peschereccio Luigi Rovere nel 1911

Dalla primitiva sede, dopo una breve parentesi trascorsa in uno stabilimento di bagni dove vennero messi a disposizione dei canottieri, dai soci che ne erano proprietari, due locali, la « Caprera » passò alla fine del 1885 nella nuova sede sulla riva sinistra del Po, fra il Borgo Medioevale e l'*Eridano*. Dal grazioso *châlet*, meno fortunata della vicina consorella, benchè i soci si fossero quotati tutti per l'abbonamento all'Esposizione, dovettero sloggiare prima del 1911, e dopo un periodo trascorso in un baraccamento, periodo che mise a dura prova la vitalità della Società stessa, risorse a nuova vita nella sede attuale presso il ponte Umberto I, sulla sponda destra, che nel 1930 ebbe l'onore di una visita del Principe Ereditario recatovisi per assistere alle gare degli equipaggi militari allenati dalla « Caprera ».



Vecchia sede del Caprera presso il Castello medioevale

La Società dalle insegne bianche-rosse cominciò presto — sin da quando era ancora nella prima umile sede — a partecipare alle tenzoni fluviali, e, benchè avesse nei suoi... cantieri pochissime imbarcazioni, fece subito avvertire alle consorelle che una nuova forza s'era posta in lizza e che con quella bisognava fare i conti. Dopo mezzo secolo è lecito compiacersi e riconoscere che quel pugno di valentuomini che la fondarono erano sicuri del fatto loro, e che nelle cavalleresche competizioni portarono non solo la loro tenace volontà e il loro sconfinato amore per il fiume prediletto, ma anche una perizia tecnica i cui frutti sono tuttora tangibili. Le vetrine dove sono allineati i trofei conquistati sul Po, sul Tevere, sul Volturno, a Lione e sui Laghi, stanno a dimostrare di quanta passione fossero anim. varchi Eridanei, chè a quei tempi lo sport non arricchiva certo chi lo praticava! Esorbiterei dal compito che mi sono assunto se elencassi la serie di vittorie della « Caprera », compito esaurito egregiamente dal Figliuzzi nel suo prezioso libro. A me, come figlio del segaligno poppiere Luigi Rovere, basta rievocare dall'archivio della memoria e del cuore le gagliarde figure che mi erano famigliari sin dall'infanzia. E nella Società che sin dai suoi primordi fu la beniamina del pubblico torinese, le figure tipiche costituivano una galleria. Fra i fondatori si faceva rimarcare quella baffuta e moschettieresca del professore Isacco, prima insegnante e poi ispettore generale di ginnastica, vero apostolo dell'educazione fisica, collocato a riposo nel 1915; veramente baldo canottiere, che durante le lunghe gite, preposto all'approvvigionamento delle vettovaglie, abbondava sempre gargantuescamente, tanto che qualche volta parte delle provviste doveva essere buttata a fiume. Un altro fondatore, Luigi Rovere, ebbe tre sole cose nel cuore: la patria, la famiglia e la sua « Caprera ». Per un ventennio la « veneta » a quattro da lui capitanata, assieme a Cravero, Frette e Morano, conseguì invariabilmente il secondo premio, tanto che i canottieri e la stampa sportiva l'avevano definita « l'eterna seconda ». L'aveva battezzata *Amor* forse a tradurre tangibilmente la sua passione per tutto quanto sapeva di voga, e nel 1907, già presso la sessantina, scese ancora in campo con Vuetaz, Treves e Sansone, strappando un primo premio nella gara *Arwida*. Nel 1911, quando il Touring Club Italiano bandì la *Crociera Remiera Torino-Pavia* egli fu... l'ammiraglio scelto a capitanare la flotta fluviale, e, come sempre, condusse brillantemente a termine la non facile impresa. Per circa un quarantennio solcò le acque



Banchetto sui bacini del Sangone



Battesimo dell'imbarcazione Sergio Mattoda

del Po, e mai sotto la sua guida ebbe a verificarsi il benchè minimo incidente, tanto famigliari gli erano tutti i segreti del fiume; e quando un qualche sinistro pareva profilarsi per un fatto impreveduto o per l'imperizia di qualche vogatore, messo da parte il confidenziale comando piemontese, latinizzava alla maccheronica e... il pericolo era scongiurato. È ancora vivo il ricordo fra i vecchi lupi del «Caprera» il *Tenet Fiat* (trattenete il respiro) pronunciato seccamente che valse a scongiurare un sicuro speronamento. È lui che pochi giorni prima della sua dipartita mi narrava una freddura gandoliniana. Nel 1893, durante i festeggiamenti che per le nozze d'argento di Umberto e Margherita si svolsero a Roma, ebbero luogo le Regate Nazionali cui presero parte anche i canottieri della « Caprera ». Gandolin partecipò ad un banchetto di rematori i quali, entusiasti dell'improvvisato collega, alla notte, verso le due, si recarono sotto le finestre della redazione dove lavorava, invitandolo a parlare. Gandolin non seppe esimersi e il suo discorso fu il seguente: « Vi ringrazio della vostra manifestazione, ma adesso è tardi e andate a riposarvi. Ritiratevi giovanotti, che a quest'ora non siete più *cannott'ieri*, ma siete *canott'oggi* ». Chiamato dai consoci « padre del canottaggio turistico » fu lui a promuovere le numerose gite in barca, fra le quali quella tradizionale a Moncalieri, e molti torinesi ricordano tuttora la « veneta » ad otto vogatori che ogni domenica risaliva il fiume sino alla confluenza del Sangone e ridiscendeva al crepuscolo, montata dal classico equipaggio della vecchia guardia canottieresca che nel 1911 durante i festeggiamenti fluviali, eseguì impeccabilmente la parata dei « remi in alto ». Al principio del 1920 Luigi Rovere conchiuse la sua semplice e laboriosa giornata, e la Società lo ricordò nel modo più affettuoso e acconcio, intitolando al suo nome un'imbarcazione alla veneta.

Accanto alle figure di questi primi pionieri della « Caprera » fiorì una schiera di campioni. Dopo Enrico Balocco che aperse la serie delle vittorie sociali, s'impose Antonio Masera, singolare tempra di appassionato dello sport fluviale, divenuto campione d'Italia di *skiff*, che cominciò a « correre » a 35 anni, e nel 1905, a 49, comparve ancora in gara. Autodidatta nel senso più puro ed eroico della parola, allineò sul suo petto numerose medaglie e nelle vetrine sociali i più preziosi trofei. Quando si allenava, si riduceva tutto ossa e nervi e scemava di dieci o quindici chilogrammi. Ma quanta passione, quanta energia, quanto entusiasmo in questo atleta che nell'età in cui altri ammainano quasi le vele, s'iniziava ai cimenti sportivi colla giocondità d'un fanciullo! E assieme a lui e dopo, comparvero — a Torino, Roma, Rapallo, Pavia, Palermo, Venezia, Como, Stresa, Lione — a tener alti i colori della « Caprera », Carlo Tardy; Gianni Vaudano, campione italiano di sandolino; Sibaldi; Opezzi che per quanto fosse sfortunato a Lione, venne definito dal Séguin: *le plus beau rameur d'Italie, le plus stylé!*.

Fra la serie dei presidenti, oltre quelli già accennati, vanno ricordati Giuseppe Bosco che fu il primo; il dottor Santi che lo fu per ben tre volte, largo sempre alla diletta Società di consiglio e di appoggi, e l'avvocato Giuseppe Moglia che lo fu per circa otto anni. Prima giornalista, resocontista giudiziario arguto e caustico ed epigrammista felicissimo, accanto a Bottero, aveva posto amore alla vita giornalistica, che abbandonò per consacrarsi interamente all'avvocatura, cogliendo in questo campo larga messe di estimazione per la dirittura del suo carattere e le doti della sua mente. Dotato d'una virtù che va facendosi sempre più rara, era modestissimo, e sep-



Antonio Masera - Campione Italiano di skiff

pure il suo ingegno gli avrebbe consentito di salire in alto, se ne stette sempre nell'ombra. Per la « Caprera » fu un presidente intelligente ed affettuoso, ancor oggi ricordato dalla vecchia guardia per la sua rettitudine e per il suo spirito di sacrificio.

Fra le balde schiere di canottieri che si susseguirono in mezzo secolo, molti sarebbero da ricordare, il che esorbiterebbe dai limiti di questa cicalata che vuol essere semplicemente un tributo affettuoso alla simpatica « Caprera ». Mi limiterò quindi a ricordare l'on. Gino Olivetti, socio onorario; Attilio Viriglio, brioso giornalista sportivo, e il pittore Giuseppe Augusto Levis, allievo del Delleani, che sulle imbarcazioni della Società portò la cassetta e le assicelle rispirandosi alle rive Eridanee per qualche suo quado paesistico. Morì a Racconigi nel 1926, e mi piace ricordare che oltre i quadri di paesaggio, si rese famoso per quelli ispirati agli episodi della guerra italo-austriaca, alcuni dei quali figurano nella quadreria di Vittorio Emanuele III.

E mi perdonino i dimenticati.

Tornando al canottaggio turistico che è stato una delle attività precipue della « Caprera », ricordo le gite — oggi le chiamerebbero *raid* — al Lago Maggiore, a Staffarda, Venezia, Milano, Carignano, ecc. e le numerosissime a Moncalieri. Ricreazione salutare, sviluppo di muscoli, serenità di spiriti. Si cantavano le oggi vecchie canzoni sociali: *Le dolci canzon dei trippofagi-canottier* (il primo appellativo era giustificato dalle abbondanti razioni di *busecca* che i gitanti consumavano). Ne erano autori *Troy* e *Tony* (Troise e l'avvocato Rollé). Una si ispirava (non era esclusiva della « Caprera ») alle grazie di *Madamin Taità* e parlando della sua toeletta, cantava:

Su côl musô da môdiôn,
nôn pà 'd cipria, ad dà 'd carbôn;
man e piote je ramassa
Ras Sebat el decrôteur,
e per tuta la carcassa
ciapa a bota 'n verniseur.
. . . . . .

ed era stata musicata dal Maestro Galimberti. L'audizione di quella era alternata dall'*Inno dei trippofagi* (sul motivo della « Ritirata » nell'operetta *Coquelicot*) che cominciava:

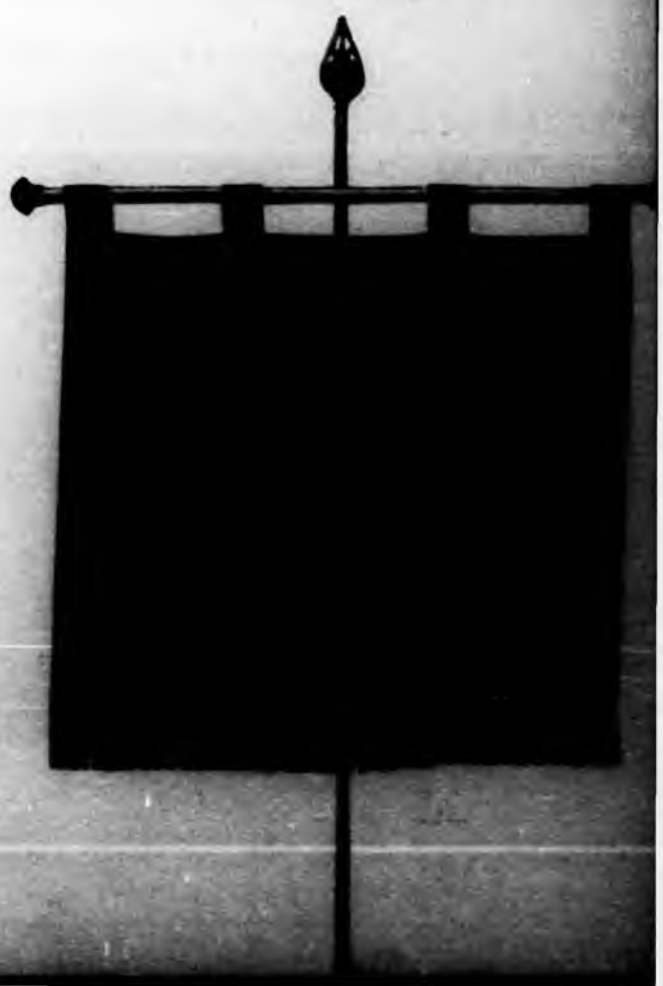
Noi trippeggiam, — Noi tripudiam,
Noi folleggiam — Di qua, di là,
. . . . . .

cui seguiva il canto trionfale *Il canottier della « Caprera »* (sul motivo di *Fanfan la Tulipe*):

Bianco-rosso veste fier
di « Caprera » il canottier;
alla voga, al remo ognor,
a nessun cede in valor;
in valor!
È suo regno il vecchio Po,
ch'ei già tutto misurò,
sè rendendo PO-PO-lar
da Staffarda fino al mar;
fino al mar!
. . . . . .
Il Sangone a destra là
col suo bagno fornirà
al tuo corpo, nei calor,
nuovo serbo di vigor;
di vigor!
. . . . . .
Di « Caprera » canottier,
leva colmo il tuo bicchier,
brinda al Po, che onor ti dà,
col tuo: hipp! hipp! hipp! hurrà!
hipp! hurrà!

Si cantavano nei boschi del Sangone o sui canali veneziani o sul Naviglio meneghino, e la passione dell'acqua non escludeva quella per qualche bicchiere di schietto vino piemontese. E dovunque andavano le maglie bianche-rosse portavano una nota di giovialità e di marzialità. Nota che si è trasmessa alle nuove reclute, che nell'atmosfera creata dal fascismo, hanno trovato la completa traduzione in atto del sogno dei vecchi pionieri fluviali.

TERESIO ROVERE



Il gagliardetto sociale offerto dal Dott. Flavio Santi in occasione del cinquantenario

Nella Colonia Municipale Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano

Esercizi ginnici



La visita ai coloni del Segretario Federale comm. Piero Gazzotti



ture di canottaggio



Tiro alla fune e palla al cesto







Visite di genitori ai loro figliuoli

Nella Colonia municipale di Loano, anche quest'anno, alla fine di giugno i 300 piccoli coloni ospitati durante l'inverno hanno ceduto il posto ad altri 600 alunni; e col prossimo agosto saranno ospitate 600 bambine, delle quali 50 sono figlie d'Italiani all'estero, che, bisognose di cure climatiche marine, godranno confortevole vita all'aperto su una delle più belle spiagge italiane.



La Colonia Marina del Patronato Scolastico di Torino in Loano

A nord della Colonia marina Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, costruita in Loano dal Municipio di Torino, per celebrare la fausta ricorrenza del venticinquesimo anniversario delle nozze delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, è stato costruito dal Patronato Scolastico di Torino un edificio ad uso colonia marina.

Nel 1933 vi furono inviati 384 Coloni, in due turni: 199 balilla al 1° turno dal 4 luglio al 1° agosto e 186 piccole italiane al 2° turno dal 4 agosto al 2 settembre. La vita in Colonia fu gaia e serena: la salute fu ottima. Il Patronato fornì la dotazione del corredo, per modo che le famiglie non sopportarono spese di sorta.

* * *

La Giunta Amministrativa del Patronato nell'assumere, il 27 maggio 1930, le sue funzioni quale Organo dell'Opera Nazionale Balilla, ricevette dalla precedente Amministrazione del Patronato autonomo un discreto capitale in numerario e titoli, frutto di avanzi di amministrazione e di economie.

Il Patronato, nel convincimento che non dovesse prefiggersi di tesaurizzare, ma dovesse invece cercare di rendere l'opera sua sempre più proficua pei suoi amministrati, venne nella determinazione di utilizzare detti fondi in un'opera di carattere straordinario che, coerentemente alle direttive del Duce, concretava nella fondazione di una Colonia marina.

La Mutualità scolastica torinese che, fino al passaggio del Patronato alle dipendenze dell'Opera Nazionale Balilla, aveva formato un ufficio unico col Patronato, appreso tale divisamento, fece conoscere che avrebbe devoluto alla costruzione di detta Colonia anche il suo fondo di economie, essendo le colonie appunto uno dei suoi scopi assistenziali.

La decisione di istituire una Colonia è stata presa nel riflesso che i Patronati sezionali, con ottimo provvedimento, mandano coi loro mezzi ogni anno alle colonie estive marine e montane un discreto numero di bambini bisognosi di cure. Solo pochissimi avevano fabbricati proprii; alcuni affittavano locali e gestivano colonie proprie; i più, invece, affidavano i loro bambini ad altre colonie, in genere appartenenti e dirette da privati speculatori, non essendo numericamente sempre sufficienti quelle allora gestite dal Fascio o da Enti pubblici.

Il Patronato si proponeva perciò di creare una Colonia apposita per sè e pei Patronati sezionali dipendenti, una Colonia moderna, con adatto fabbricato provvisto di tutti i servizi, cui sovraintendesse una direzione e amministrazione veramente paterna: una Colonia su cui i Patronati sezionali

potessero con tutta certezza e fiducia fare assegnamento per i loro coloni.

Ottenuta la debita approvazione, prima dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. e poi dalla Presidenza Centrale, il Patronato diede subito opera alle pratiche necessarie e, dopo accurate ricerche, decise l'acquisto di un ampio terreno in Loano, in ottima posizione, fornito già di una casetta, adattissima per fare l'infermeria per le malattie contagiose.

Acquistato il terreno, si provvide subito a far redigere adatto progetto.

Nello studio del progetto e nella costruzione, si ebbe sempre di mira di ottenere le maggiori economie nella spesa, pur non perdendo mai di vista di fare una Colonia che non solo rispondesse a tutte le esigenze sanitarie e di buono e gradito soggiorno, ma non andasse neppure disgiunta da una certa eleganza e signorilità, anche in questo attuando le vedute del Duce, di educare, cioè, le nuove generazioni al senso del bello, che fu sempre vanto dell'Italia.

I lavori per la Colonia cominciati il 19 gennaio 1932, alla fine di giugno erano completamente finiti. Intanto si erano presi i debiti provvedimenti per l'ammobigliamento ed il casermaggio: e così la Colonia fu perfettamente pronta ed attrezzata all'aprirsi della stagione balneare.



Locale per ricreazione nei giorni di cattivo tempo che si trasforma in Cappella per la Messa domenicale

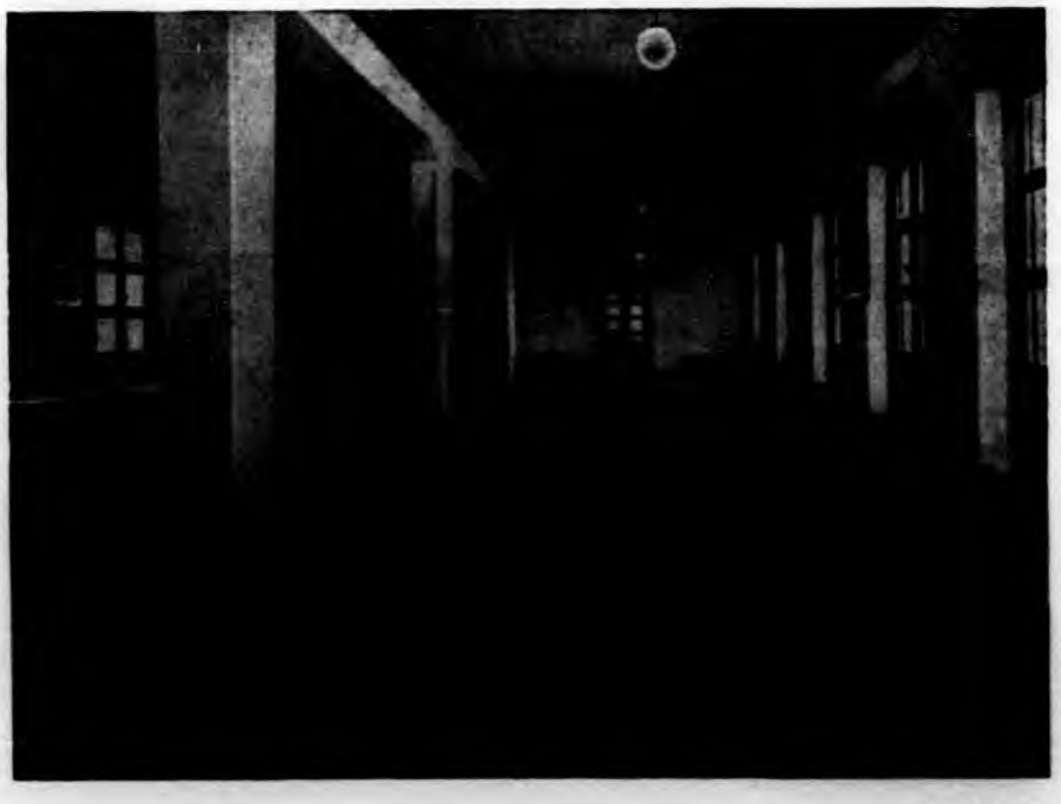
Il fabbricato principale della Colonia si compone di un piano terreno e di due altri piani.

Essendo il terreno in declivio, la prima metà del fabbricato ha anche un semi-interrato che, a sud comincia quasi a livello del terreno con un ampio lavabo dove i Coloni, ritornando dal bagno a mezzogiorno, prima di andare a tavola, si recano a pulirsi per il pranzo.

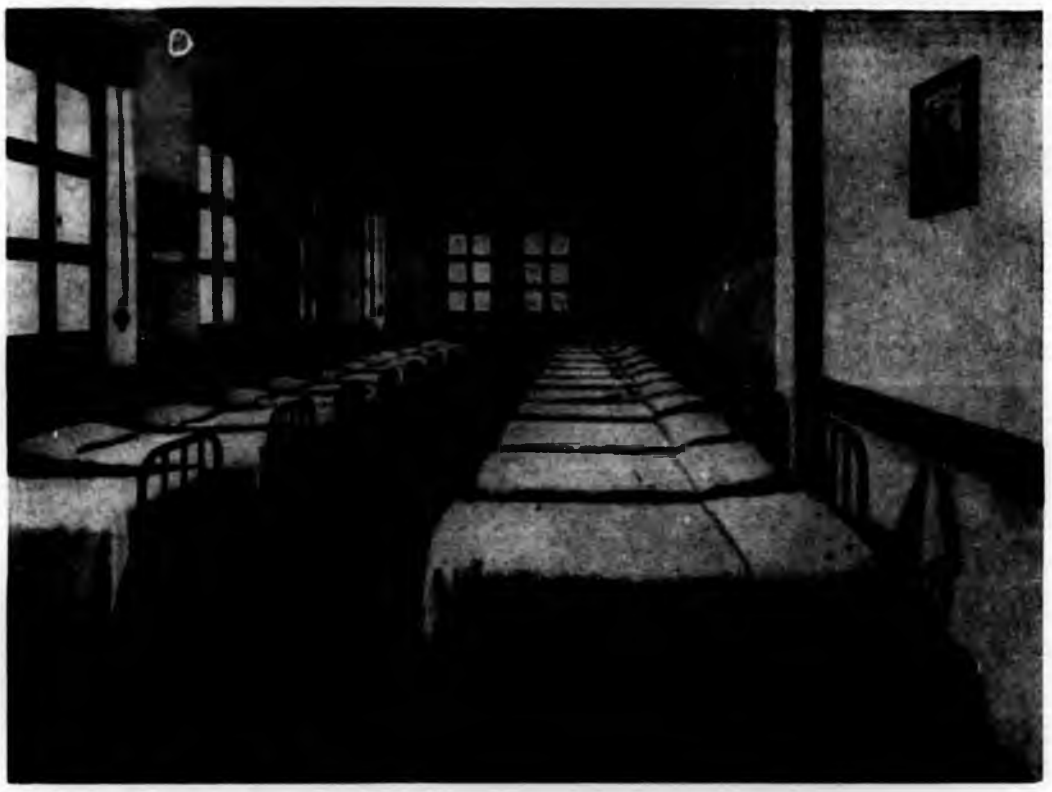
Dopo i locali di bonifica, la lavanderia con ampie vasche ad acqua calda e fredda.

A lato della lavanderia, la cucina, con annessi locali per la pulizia delle stoviglie e la preparazione delle porzioni; stanza per i pasti del personale e cantina.

Il piano terreno rialzato comprende un ampio refettorio, che occupa metà dell'edificio, orientato a levante, mezzogiorno e ponente: tavole con la superficie di linoleum, che si presta ottimamente alla pulizia, senza il freddo del marmo e senza le incrinature del legno; panchette a listelli.



Refettorio



Uno degli otto dormitori

Nell'altra metà del piano terreno esiste un grande salone per la ricreazione in caso di cattivo tempo, che si adatta a Cappella per la Messa festiva mediante l'apertura di un grande armadio antico che contiene un perfetto e completo altare.

A fianco v'è un salotto, la sala da pranzo pel personale direttivo, le stanze ed uffici della Presidenza, del direttore e del medico: nella parte che fa angolo in curva, l'alloggio del custode.

Nel centro: lo scalone.

Il 1° ed il 2° piano, tagliati a metà dallo scalone, sono divisi per il lungo, formando così otto grandi dormitori, quattro rivolti a levante e quattro a ponente, sicchè tutti hanno qualche ora di sole, essendosi così evitati dormitori a mezzanotte, sempre sgradevoli anche in estate e non scevri di pericoli per i ragazzi alle volte accaldati: finestre di comunicazioni fra le due separazioni consentono scambi d'aria e di temperatura fra i dormitori.

I dormitori sono capaci di circa 25 letti ciascuno: in ferro, smaltati di color rosso vivo, per maggior gaiezza; lungo le pareti corre una striscia di legno con ganci per appendere l'asciugamano e le magliette pesanti da sera per i maschi o le giacchette bianche delle femmine; a lato di ciascun letto vi è uno sgabello per comodità nello svestirsi, la cui parte superiore è formata a cassetto.

I dormitori sono forniti di luce bianca e di luce bleu per la notte. Due finestre per dormitorio hanno le zanzariere per poter essere lasciate aperte la notte, sicchè l'aria circola sempre senza che possa dar noia ai dormienti perchè i vetri di tutte le finestre sono fissi fino ad un'altezza di metri 1,80.

Nel mezzo del fabbricato, in ogni piano, vi sono — oltre ad una camera per la vice-direttrice e per l'economa-contabile — i locali di pulizia ed igiene.

In fondo al fabbricato a nord, al 1° piano vi sono i locali per l'ambulatorio e, nella parte rotonda, l'infermeria per le malattie comuni, con 8 lettini, comodini e tavolino in ferro bianco smaltato; a lato una cameretta per l'assistente sanitaria che, da apposita finestrina, vigila la notte l'infermeria.

Al 2° piano vi è il guardaroba per la biancheria corrente e relativo locale di lavoro; nella parte sopra l'infermeria delle malattie comuni, altra infermeria per l'osservazione nei casi in cui si temano malattie



Cucina



Infermeria per malattie infettive

infettive; essa è attrezzata come l'altra infermeria.

Nel sotto-tetto, convenientemente adattato contro l'eccessivo calore, vi sono i locali per il personale di di servizio e per la grande guardaroba per la conservazione delle coperte, lenzuola e per gli effetti di vestiario dei Coloni.

In tutti i piani vi sono i bagni con appositi riscaldatori.

A mezzogiorno ed a levante del fabbricato principale, un grande cortile serve per la ricreazione: in esso, oltre un chiosco di igiene, vi è un lungo pergolato a tipo pompeiano, coperto di rampicanti verdi e di bougonvillee, per la ricreazione all'ombra nelle ore meridiane. In posizione adatta qualche pianta ombrosa protegge le assistenti che possono così seguire con vigile sguardo i giochi dei piccoli Coloni.

Il pergolato separa la Colonia e relativo cortile da un pescheto entro il quale sorge la casetta per le malattie infettive.

La casetta, oltre l'entrata principale dal pescheto, ha un'altra porticina dal lato nord che dà la possibilità alla cucina della Colonia di mandare nella casetta i cibi attraverso una ruota come quella degli antichi brefotrofi.

Al 1° piano due camere per l'infermeria, una per l'assistente e una per il bagno.

E così, nel caso disgraziato dell'apparire di una malattia infettiva, i Coloni una volta che, attraverso l'infermeria di osservazione, sono riconosciuti ammalati, vengono subito trasportati nella casetta dove trovano l'infermiera. Quivi i malati non si fermano perchè, appena possibile, colle apposite auto-ambulanze del Municipio di Torino si trasportano a Torino all'Ospedale Principe Amedeo per le malattie infettive.

Il Personale Direttivo della Colonia è composto da:

1 Direttore, capo di tutti i servizi, responsabile del buon andamento della Colonia;

1 Vice-Direttrice, per la parte disciplinare;

1 Dottore, residente in Colonia. Il dottore ha la vigilanza igienica su tutta la Colonia. I coloni sono, al primo giorno di entrata, pesati e misurati e di ciascuno di essi viene riempita apposita cartella clinica, la quale viene tenuta al corrente durante il mese di soggiorno al mare: i dati raccolti, debitamente vagliati e coordinati in fin di stagione dal consulente sanitario, formano oggetto di una speciale sua relazione che segnala i benefici ottenuti;

1 Economa-Contabile;

1 Assistente sanitaria o infermiera, fornita di patente;

8 Assistenti — una per camerata — fornite del diploma di maestra e di quello speciale per direttrici e assistenti di Colonia;

Guardarobiera; cuoco e personale di servizio oltre al bagnino;

Custode della Colonia e ad una

Vegliatrice, addetta al servizio della notte.

La dieta è quella fissata dall'*Ente Opere Assistenziali di Torino:*

Mattino: caffè e latte, con pane a volontà;

Mezzogiorno: minestra asciutta con pietanza di carne e verdura (pesce o uova due volte la settimana), frutta fresca;

A merenda: pane e frutta;

La sera: minestra in brodo, con pietanza di uova, verdura e frutta cotta.

I Coloni si alzano alle 7: le assistenti curano le loro preghiere dette in comune, e vigilano che la loro pulizia sia fatta a dovere, in modo completo, per dar loro l'abitudine di farla poi bene anche nelle loro famiglie.

Poi le squadre scendono per la colazione, preceduta e seguita da un po' di ricreazione in cortile, mentre si procede alla visita medica nell'ambulatorio. Alle 8,30 vanno al mare dove si trattengono sulla spiaggia o sotto apposito capannone ricoperto da stuoie, sino all'ora di tuffarsi in mare, sotto il vigile sguardo del bagnino.

Alle 11,30 ritorno in Colonia: pulizia e pranzo.

Dopo pranzo, un po' di ricreazione, poi a riposo sino alle 15, ora in cui, dopo un po' di pulizia e sosta in cortile, ritornano al mare a ripetere, se del caso, il bagno, cui fa seguito la merenda e giochi sulla spiaggia o gite in barca. Alle 18 ritorno in Colonia: pulizia, cambio delle magliette con altre di lana per i maschi e giacchetta di lana bianca per le bambine. Alle 19 cena; dopo ancora un po' di ricreazione e alle 21 a letto.



Locale per le docce

Il parco pubblico Principe Gerolamo Napoleone Buonaparte in Regione S. Paolo



Bagni di luce e di sole





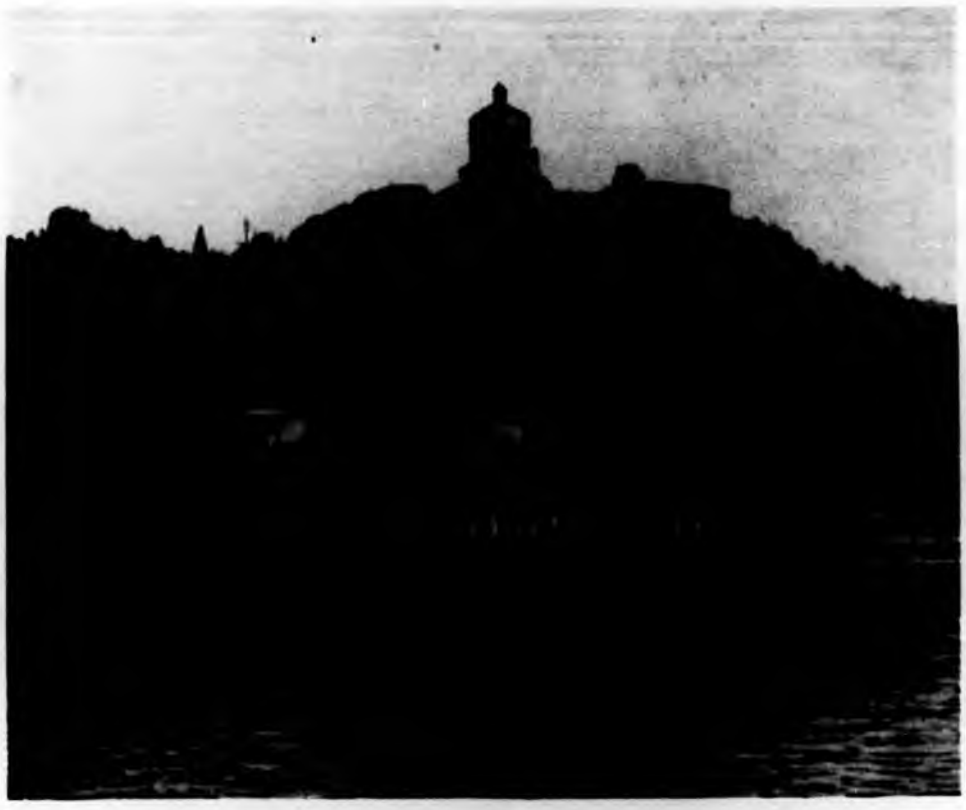
Giola di bimbi nella vasta piscina

Esercizi ginnici di ballilla





(Fot. della Fototeca municipale)



La sede della Società Esperia - Torino

ALTO CANOTTAGGIO SUL PO

Se alcuno chiedeva a un marinaio che immaturamente ha lasciato gli Oceani per riprendere la vita di terraferma interrotta con la licenza liceale, se non sentissi la nostalgia del mare, io invariabilmente ed un po' paradossalmente rispondevo: « No, quando ero in mare sentivo la nostalgia del Po ».

Eppure avevo lasciato trascorrere più di otto anni dalla mia ripresa di residenza sulle sue sponde limitandomi ad ammirarlo quando lo sguardo, allo sbucare da una di quelle vie che, quali affluenti sfociano in esso, si posava sul suo corso magnificamente inquadrato dalla collina, oppure sostavo romanticamente pensoso al parapetto di un ponte, in una nottata di plenilunio.

Il cortese stimolo di un giovane magistrato che indossa molto dignitosamente la toga, ma non meno degnamente i calzerotti del canottiere, mi portò nella corrente estate a più intimo contatto con il fiume regale.

Fu rapido il tirocinio; tanto che, dopo pochi allenamenti nel tratto a monte verso Moncalieri, primordiali vogatine allietate dalla grazia femminile ed una volta battezzate rudemente dai più grossi chicchi di grandine che mai abbia veduto piovere dal cielo, fui giudicato maturo a partecipare ad una crociera di alto stile: il percorso Torino-Casale.

Le pagine della bella Rivista « Torino », che mi sono frequentemente ospitali per riesumazioni storico-aneddotiche, vorranno in questo numero accogliere una breve relazione di questo viaggio fluviale, il quale non pretende certo di catalogarsi fra le grandi esplorazioni geografiche, ma rappresenta pur sempre un'avventura turistica che pochi torinesi hanno vissuto.

Valga questo scritto a risvegliare nella cittadinanza un maggior fervore per la vita fluviale. L'alto canottaggio, ed anche quello al minuto, assorbono una microscopica percentuale della nostra cospicua popolazione. Avviene per esso come per i nostri concerti di musica da camera; sono sempre quel migliaio o poco più di amatori che ne costituiscono i quadri.

Se si percorrono le sponde del Po in una bella giornata estiva e festiva, si nota un formicolìo di galleggianti, un zig-zagare di barchette inesperte, uno scoccar dritto di jole veterane, un ronzante vagabondare di motoscafi, e si ha la fallace impressione di un affollamento nautico. Poichè se, in realtà, si raggruppassero tutti questi virtuosi del remo e dell'elica non si radunerebbe tanta folla da empire la sala di un cinematografo. E se poi si scendesse a valle dell'ultimo ponte che allaccia la nostra città alla sponda opposta si avrebbe un'impressione di deserta solitudine quasi ci si trovasse sulle sponde inesplorate di qualche fiume dell'Africa tenebrosa.

E lanciamoci dunque ad esplorare il tratto Torino-Casale!

Prime luci dell'alba risvegliano un cielo imbronciato. Dalla banchina dell'« Esperia » si staccano tre imbarcazioni: due jole a quattro vogatori ed una imbarcazione per otto vogatori alla veneziana. Questa, più delle due consorelle minori, dà l'impressione della stigia barca di Caronte di dantesca memoria. Poche bracciate e si è già al primo ostacolo: la diga di piazza Vittorio. La manovra si compie rapidamente, sollevando le imbarcazioni alla riva e facendole scivolare su dei rulli.

Ho il tempo di ricordarmi che qualchecosa di simile deve aver fatto Temistocle quando fece navigare in terra ferma la flotta Ateniese per concentrarla rapidamente nelle acque vittoriose di Salamina; ed ho pure il tempo di suggerire mentalmente ad un Consorzio fra le Società di Canottieri l'installazione di una gruetta e di un breve pontile lungo la sponda, mezzi che faciliterebbero enormemente la manovra.



Il parcello nautico

A valle della diga incomincia realmente il viaggio. Io, Polibio del periplo, sono insediato a poppa e, da completo parassita sportivo, non ho neppure la responsabilità del timone; che questo non esiste.

Il cielo inclemente vibra la prima offensiva; una sorta di rifugio sotto le arcate del ponte Regina Margherita induce i gagliardi ed inzuppati canottieri a dare un attacco anticipato ai viveri. Ma il capo voga, esperto e cordialmente autoritario, spia un lieve accenno di miglioramento metereologico e fa riprendere la via.

Con il finire delle ultime propaggini della città, all'altezza di Sassi, si entra nella solitudine. Oltrepassato il tratto in cui, alla confluenza della Stura, il Po si allarga e le sue acque moderano la corrente fino a dare l'impressione di un lago, ho la sorpresa di un volo di gabbiani, uccelli che ritenevo unicamente marini, e mi compiaccio del loro istinto esploratore che li ha indotti a risalire la terra ferma per fare dei paragoni gastronomici fra i pesci di mare e quelli di acqua dolce. Stridono nel volo agitato; ma gli aironi, solitari e sonnolenti filosofi, indugiano sulla lingua di sabbia e se ne staccano a malincuore quando le imbarcazioni giungono al loro traverso; un volo pigro, a lenti battiti di ala che fa pensare a quello che dovevano essere gli aeroplani primordiali.

L'Orco, che si getta nel Po con una violenza a cui fa contrasto il dolce abbandono con cui le due Dore si fondono con il regale amante, dà una brusca fiancata che il padrone della barca neutralizza con esperta e disciplinata manovra di remi. Talvolta il letto del fiume si restringe alle dimensioni di un ruscello, quasi che il grosso delle acque abbia preso una via sotterranea. Ma è un inganno: quello che si è perduto in superficie si sviluppa in profondità, e la corrente impetuosa, combinata con il robusto impulso dei remi, fa sfuggire la sponda con una rapidità impressionante.

Il ponte di Chivasso offre una nuova sosta di riparo alla pioggerella insistente; si trasportano a terra viveri ed indumenti; degli sterpi, che il decrescere delle acque ha abbandonato in un groviglio che pare saldamente radicato nel greto, sono trascinati presso l'improvvisato bivacco ed, accesi dopo molta fatica, valgono ad asciugare parzialmente corpi e vestiario.

E si riprende il cammino, decisi a non interromperlo più fino alla mèta. Sfilano sulla destra le alture pittoresche del Monferrato, popolate di cascinali e tratto tratto nobilitate da un maniero.



Sosta al ponte di Chivasso (Fot. avv. Vissino)



L'«esperia»

Ecco, in corrispondenza di Chivasso, il castello che appartenne ad Adalberto II Re d'Italia. Lo ereditò il figlio Ettore Guglielmo che, nel 1019, lo donò ai Monaci Fruttuarî dai quali passò poi al Vescovado d'Ivrea e, nel 1227, in investitura ai Marchesi di Monferrato per essere, in seguito, proprietà dei Principi di Acaia. Castello e terre furono, nel 1620 dati in feudo ai Trabucco di Castagneto, l'ultimo discendente dei quali, intendente di Re Carlo Alberto, li vendette nel 1864 alla famiglia Ceriana da cui passarono, per eredità femminile, alla Contessa Fè d'Ostiani, attuale proprietaria.

Ancora più imponenti, dal lato panoramico e storico, appaiono altri due castelli: la rocca di Verrua-Savoia che nel 1705, quando Chivasso con la sua eroica resistenza, agli ordini del Duca di Savoia, aveva a lungo trattenuto i Francesi nella loro marcia su Torino, sostenne un epico assedio; ed il castello di Camino, il quale oggi ancora offre nel suo magnifico interno la ricostruzione perfetta di una ambientazione medioevale.

Il pomeriggio è già parecchio avanzato quando un fumigare di acque ci annuncia la diga di Casale ed i fumaioli della industre città affiorano sulla sponda piatta. Il traghetto di questa diga, imponente per lo sviluppo ed il salto della corrente, si effettua per via d'acqua con magistrale manovra di un indigeno specializzato in questo compito delicato.

A valle, i canottieri casalesi ci attendono e ci salutano con un triplice « alalà! ». Da questo istante siamo loro ospiti, avvolti in una atmosfera di cortesia e di cameratismo che culmina con un ballo serale nella loro sede accogliente. In tale riunione la bellezza femminile casalese, giustamente celebrata, si afferma in modo trionfale, tanto che gli Ulissidi, disciplinati ma recalcitranti, a malincuore obbediscono al segnale di ritorno dell'ing. Merlonghi, il brillantissimo vice presidente della « Esperia », salgono sul torpedone che in meno di due ore fa loro rifare, in direzione inversa, il cammino che le imbarcazioni avevano effettuato in circa dodici ore. Ma con quanta minor poesia!...

EDOARDO ROGGERI



Quello che fu il castello di Adalberto II° Re d'Ital



Il castello di Camin



L'incontro dei Canottieri di Torino e di Casale

Torinesi spirili bizzarri

Giuseppe Baratta: il cavaliere senza camicia

Giuseppe Baratta, il cavaliere senza camicia, non fu propriamente un torinese, ma poichè parte della vita condusse nella Torino del secolo scorso, ove lavorò e morì, assumendone lo spirito, il tipo, i costumi, possiamo annoverarlo tra quelle macchiette che formarono il gusto dei nostri nonni e bisnonni e costituiscono tuttora la cura amorosa e vigile dei vecchi amanti del « color locale », cui è nell'animo la nostalgica poesia, non priva di un certo fascino, delle cose passate.

Ma l'epigrammista Giuseppe Baratta avrebbe dovuto interessare non soltanto i ricercatori di memorie e gli studiosi del tipo, perchè merita di eccellere fra i non molti scrittori di punte e botte del secolo XIX, per un'indubbia facoltà che possedeva di saper pungere acutamente, senza pur tuttavia straziare le carni.

Fu sopratutto un osservatore saggio dell'esistenza sua e dei suoi simili, che amò divertirsi con le gibbosità morali, anzichè scudisciarle con il veleno o l'invidia nel cuore, e se talvolta andò fuor dei gangheri, ciò accadde quasi sempre a ragione; ma intese che dal suo sfogo fosse lontano l'odio e l'ingiustificato livore.

Uscito dalla carriera consolare, dopo un soggiorno in Turchia, nel quale sembra che si sia indebitato più del lecito, per amore del gioco e delle donne, prese a vivere a Torino, in un'indipendenza assoluta di vita e di costumi, il che lo condusse spesso a non saper combinare il pranzo con la cena.

Ma è senza dubbio da ammirarsi il modo con cui sopportava la sua vita, con stoicismo e continua serenità d'animo e d'umore.

Sembra che il soprannome di « Cavaliere senza camicia » gli sia derivato dal fatto di esserne stato privo per parecchi mesi.

Senza casa egli lo fu spesso ed allora si recava al caffè Alfieri, sotto i portici di Po, che chiudeva i battenti alle tre di notte e vi si fermava fino alla chiusura, schiacciando un bel sonnellino, indi passeggiava per un paio d'ore sotto i portici in attesa che si aprisse il caffè San Domenico, dove accorreva a finire il sonno interrotto dalle deambulazioni notturne.

Migliorarono le sue sorti per merito specialmente dell'editore Pomba che prese a volergli bene e gli procurò lavoro di continuo discretamente rimunerato, ma soldi in tasca il Baratta non riusciva mai a tenerne e morì, ricoverato all'Ospedale Mauriziano, in seguito ad una grave ferita al capo, procuratagli dalla caduta di un ramo di quercia, cadutogli addosso mentre passeggiava nei viali della Cittadella.

Un giorno prima di morire, come un novello Cirano, seppe argutamente sorridere sulla sua disgrazia che pure gli costava la vita:

> A lieto premio del mio lungo canto
> di quercia un ramo desiai soltanto,
> ma la Città, che il toro ha per bandiera,
> m'incoronò con una quercia intera.

Ei fu uomo di carattere e d'umore affatto originali, di vivace intelligenza, forse di eccessiva trascuratezza del proprio decoro. Amò la vita avventurosa, intessuta d'impudenze, d'imprevidenze e pur troppo, talvolta, di debolezze. Aveva in animo e diceva di scrivere un'infinità di roba: storie, poemi, liriche, romanzi, memorie di viaggi e via dicendo, ma lo pensava soltanto e tutto il suo ingegno e la sua attività consumò in lavori notevoli per inutilità, in articoli che trovavano posto e non lauto compenso (cinque lire per uno) nel « Mondo Universale » di Davide Bertolotti, in numerose poesiole d'occasione di cui s'era fatta una specialità, in cicalate di programmi per associazioni librarie e negli epigrammi, nei quali aveva felicissima l'invenzione, l'aggiustatezza, la concisa brevità, la vibrata malizia.

Fu giudicato un parassita perchè non sdegnava gl'inviti a pranzo. Ahimè, con la fame non si ragiona, conveniamone.

Alto, magro, sbarbato, calvo, adunco il naso, piccoli e vivaci gli occhi; un sogghigno tra l'allegro ed il malizioso gli schiudeva il labbro sottile; portava in testa un cappello archeologico, un cravattone nero gli fasciava il collo e vestiva un abito di panno nero che mostrava la corda, il verde e la trama. Lo portava accollato per l'assenza di quell'indumento che si ha il pregiudizio, secondo Baratta, di credere efficace per la pulizia e che è volgarmente detto la camicia.

Simpatia, a tutta prima non l'ispirava, ma se cominciava a discorrere, l'interlocutore restava a bocca aperta. Era un repertorio inesauribile di motti, d'arguzie, di aneddoti, d'inezie.

Assai aveva veduto del mondo e si era persuaso che, in esso, impera sopratutto la vanità. Aveva studiato gli uomini, li aveva conosciuti e li disistimava, satireggiandoli come vedremo.

Vale la pena di leggere qualche saggio di questa epigrammatica torinese caustica, sottile e non mai volgare.

Un pittore espose in Borgonuovo un quadro del Presepio in cui mancava il somaro ma, in compenso si poteva benissimo ravvisare, in uno dei pastori, l'autore noto a Torino:

Entro il Presepe esposto in Borgonuovo
del solito asinel traccia non trovo,
ma dell'autore essendoci il ritratto
lo spettator guadagna nel contratto.

Un vecchio musico di nome Verrua campava la vita suonando nei funerali. Venuto a morte così lo commemora il Baratta:

È qui sepolto il musico Verrua,
che a furia di suonar per l'altrui morte
restò suonato dalla morte sua.

Un altro famoso scombiccheratore di tele invita il pubblico a vedere un quadro raffigurante San Giovanni Precursore con allato il carnefice, ma li dipinge così orridi da meritarsi quanto segue:

In questa tela effigiò il pittore
col carnefice accanto il Precursore.
Ma sì l'uno che l'altro è brutto tanto
che non sai qual'è il boia e quale il santo.

Un amico suo, il dottor Morelli, gran mangiatore, in un banchetto divorò con tanta voracità un pesce così grosso che Baratta gli fece tenere questo caffè:

Se Giona avesse avuto l'appetito
che dimostrò Morelli in quella cena,
penso ch'invece d'essere inghiottito
se medesmo inghiottiva la balena.

Un certo poetastro del tempo, Castorina, avendo spedita alla Regina d'Inghilterra una sua opera, ne ricevette una medaglia d'oro che il vanissimo uomo portava al collo. Il Baratta così commenta il fatto:

Una medaglia d'oro a Castorina
spedito d'Inghilterra ha la Regina,
con facoltà, per fare il don più vasto,
di poterla portar sospesa al basto.

L'epigrammatica di questo strano e dimenticato poeta non ha nessuno dei caratteri peculiari di quella più in voga nelle nostre lettere, che ritrasse quasi sempre i suoi motivi o dal corrompimento dell'epigrammatica greca in quella latina, o dall'innestarsi sul nostro tronco dello spirito francese.

È, più che altro, desiderio di chiudere nei canali del verso, quasi sempre impeccabile, un bisogno prepotente di satira e d'umore. Di critica non spietata o rovente, amara e maligna, ma pervasa da un alto e onesto senso di dignità morale.

Espressione di uno spirito che era, non ostante tutte le ostentazioni e le apparenze, fondamentalmente sano e che osservò la vita non già come colui che, avido di lei, tutto cerca sottoporre alla sua sfrenata voluttà di egoismo e sferza il danno suo, credendolo danno di tutti, ma come l'osservatore pacato e sereno, sottile e spiritoso che, camminando a lungo sui margini dell'esistenza, coglie di tanto in tanto, in un movimento, in una parola, in un gesto, il motivo per un sorriso, un poco triste forse in fondo, ma non mai nè malevole, nè doppio.

Certo Domenico Ozilia, un vecchietto arzillo che si era goduta la vita, mentre i suoi nipoti, poverissimi avevan tirata la cinghia, viene a morire e lascia tutte le sue sostanze a questi poverelli, qual eran campati nell'unica speranza di quell'eredità e Baratta commenta:

A Domenico Ozilia fu Bernardo
i nipoti dolenti... pel ritardo.

Nel cimitero di Torino, dopo alquanti giorni di pioggia ininterrotta, frana la buca di un banchiere noto per aver sempre sfrenatamente giocato sul ribasso, ed ecco fiorire l'arguzia del Nostro:

La buca che qui ingombra ai vivi il passo
chiaramente dimostra, a mio parere,
che questo ostinatissimo banchiere,
arrivato quaggiù, gioca al ribasso.

Nè, dal tocco frizzante va esente il conte di Cavour cui il Baratta regala in morte, questo epigramma che sembra esprimesse un'opinione abbastanza diffusa sulla politica delle imposte del grande conte:

Passegger, troppo vicino
a quest'urna non ti accosta,
se si sveglia l'inquillino
paghi subito un'imposta.

Si prende il malvezzo d'ingiuriare a torto ed a ragione le osterie:

No, non è ver che sia
reggia d'intemperanza l'osteria,
s'esser vogliam sinceri,
chi tempera più il vino degli ostieri.

Chi osserva, per esempio, il monumento del Conte Verde in piazza del Municipio a Torino, può convincersi che, ove il fendente ch'egli minaccia sul guerriero caduto, piombasse in linea retta spaccherebbe la testa di qualche passante, non già quella del vinto che gli sta sottoposto:

Chi percuota costui non è ben chiaro,
ma Prence essendo d'intelletto raro,
scommetter si può uno contro diece
che bastonar intende chi lo fece.

E così via. Lo spigolar fra queste puntate può tornar d'utile e di diletto grande; però molte d'esse sfuggono ad ogni valutazione critica od elencazione, solo pallidamente si può rendere conto del loro spirito arguto e sottile, che l'umore abbella con la grazia e la correttezza, senza mai cadere, come è facile, nelle villanie o nel luogo comune, o nella vieta retorica.

Contro il Brofferio ed i suoi amici infierì per un certo tempo il Baratta, nemico politico implacabile — e non sempre a torto — del demagogo focoso avvocato piemontese. Quando si stava discutendo l'abolizione o no della pena di morte, Brofferio era abolizionista ad oltranza. Un dubbio sorge nell'animo dell'arguto commentatore:

> Tizio sostien ch'infliggere
> la morte non si die'
> è carità del prossimo
> o carità di sè?

Bianchi-Giovini e Brofferio si disputano ferocemente con grande scambio di epiteti:

> Bianchi-Giovin, Brofferio e Compagnia
> si dan tra lor del ladro e della spia;
> altro sul conto lor non vi so dire:
> Che li credo incapaci di mentire.

Nella battaglia elettorale seguìta alle prime elezioni del 1848, l'opposizione costituzionale perdette due deputati omonimi dal nome di Bottone:

> Nell'ultime politiche elezioni
> la sinistra perduto ha due Bottoni;
> se avvien che non si moderi e si plache
> un'altra volta perderà le brache.

Un giorno, Brofferio, irritato stampò su di un giornale che avrebbe preso a calci il Baratta se lo avesse incontrato. E quest'ultimo di rimando:

> Dare un calcio, Brofferio, a me ti vanti?
> Che picciol don, da chi ne ha presi tanti.

Un'altra volta il Brofferio paragonò il Baratta — schernendo le sue calvizie — al cranio di quei cani che venivan tosati sotto i viali della Cittadella. Che male glie ne sia venuto dalla malignità può dedursi dalla risposta del Poeta:

> Non superbir; Brofferio mio, cotanto
> se porti più di me la testa adorna;
> chè darmi anch'io potrei sì facil vanto
> se avessi, come te, parrucca e corna.

e di rincalzo:

> È vero, io non ho peli e tu peli hai;
> asino senza pel si vide mai?

Note sono le avventure extraconiugali del Brofferio. Egli definì un giorno il Baratta poeta da nozze, alludendo alla stragrande copia di sonetti per matrimoni che l'arguto poeta componeva, per pochi soldi o per un invito a pranzo:

> Perchè le nozze canto, Don Pagliaccio,
> rimprovero mi fai maligno e serio?
> A meritarmi il tuo fraterno abbraccio
> canterò quind'innanzi l'adulterio.

Invece non mantenne mai la parola, la qual cosa non bastò onde la sua fama ne traesse giovamento. Si conservò sempre scrittore nobile e castigato, rifuggì dai lenocini dello stile per accattar fama e, povero, senza camicia, ma ciononostante cavaliere nell'anima, visse per un ideale di vita libera, indipendente, che avrebbe potuto esser più utilmente impiegata, ma che non fu certo spregevole come quella di tanti arrivati, nè vile come quella di certi cavalieri d'industria che, la camicia loro, se la cambiavano e se la cambiano una volta al giorno.

ANGIOLO BIANCOTTI



Pittore Guerlotti — **Contadina della valle di Viù**

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BATTISTI CESARE (Via). *Prima a sinistra di via Roma fino a via Bogino (già via delle Finanze).*

Nato nel 1875 a Trento, studiò lettere a Firenze, mostrò subito ardente amore all'Italia, entrando giovanissimo nella vita politica, facendo attiva propaganda all'idea irredentista. Eletto nel 1911 deputato alla Camera di Vienna fece sentire la sua voce, e non appena scoppiata la guerra lascia il suo paese e si stabilisce a Milano. L'anno seguente si arruola negli alpini e combatte e con la parola tiene alta l'idea dell'italianità del Trentino. Ferito all'azione del Monte Corno, cadeva prigioniero con Fabio Filzi (12 luglio 1916); viene processato e condannato alla forca nel fossato del Castello del Buon Consiglio di Trento. Non solo in Cesare Battisti onoriamo il martire e l'eroe, ma ancora il geografo, chè egli ci ha lasciato notevoli volumi di argomento geografico, particolarmente sul suo Trentino. Torino dedicò nel 1929 a Cesare Battisti un monumento, opera dello scultore alpino Canavotto, con la seguente epigrafe: « Cesare Battisti — Alpino — onor di Trento — gloria d'Italia — della Patria — passione e vanto — dei difensori delle Alpi — antichi e nuovi. IV.II.MDCCCLXXV-XII.VII.MCMXVI ».



Monumento a Cesare Battisti a Torino

A ricordo di Cesare Battisti Torino ha pure inaugurato nella via omonima una lapide: « Cesare Battisti — nato a Trento nel 1875 — nei libri, nei comizi, nelle armi — entro la fossa del Buon Consiglio — gridò il santo nome d'Italia — al carnefice e al mondo. — Il Municipio pose MXXCVIII ». Vedi FILIPPI L., *Cesare Battisti*, Torino, Paravia e C. (Collezione « Vite »), 1929.

BAVA EUSEBIO (Via). *A sinistra di piazza Vittorio Veneto.*

Il tratto tra piazza Vittorio e il corso S. Maurizio si chiamava nel 1840 *via del Moschino*, più tardi di *S. Massimo*. Fu nel 1859 che venne dedicata al vincitore di Goito. Eusebio Bava nacque a Vercelli nel 1790: ufficiale prima nell'esercito napoleonico, raggiunse poi in quello piemontese rapidamente il grado di generale: comandò l'esercito sardo a Governolo (8 aprile 1848) e a Goito (20 maggio 1848). A lui si deve la ritirata strategica sul Ticino dopo Sommacampagna e Custoza. Ministro della Guerra nel 1849, senatore del Regno. Morì nel 1854. Ci lasciò le *Relazioni sulla campagna del 1848*, che manca di serenità di giudizi e scritto con evidente tono polemico. Torino per sottoscrizione militare gli erese una statua, opera dell'Albertoni, nel Giardino Cavour. Nel piedestallo si legge la seguente epigrafe: « Ad — Eusebio Bava — vincitore a Goito nel 1848 — L'esercito sardo ». Il monumento era prima collocato nel cimitero e fu donato dall'esercito sardo, che volle con tale atto, dare una prova di gratitudine e di stima, alla memoria di un uomo per più titoli benemerito. Su di lui vedi: *Della vita e delle imprese del generale barone Eusebio Bava*, Torino, tip. Progresso, 1854.

BAVENO (Via). *A destra del corso Francia, fra le vie Capelli ed Exilles.*

Comune della provincia di Novara, a 205 m. d'altezza, sulla sponda orientale del Lago Maggiore ai piedi del Mottarone, sulla strada del Sempione, di fronte alle Isole Borromee. È stazione estiva molto frequentata. Conserva un antico battistero romanico. Baveno è molto c[illegible] per le sue cave di granito rosso e bianco, che sono in attività fin dal 1500: il granito rosso detto volgarmente *Miarolo* si estrae più particolarmente dal Monte Camoscio, quello bianco dal Monte Castello. Possiede anche giacimenti di calcopirite lungo il torrente Spessa.

BAZZANI LUCIO (Via). *Tra corso Francia e via Nicola Fabrizi.*

Via dedicata al Martire fascista nato a Viareggio nel 1904, morto a Torino il 18 dicembre 1922. Studente al Politecnico



Lucio Bazzani

di Torino, entusiasta delle nuove idee fasciste, venne assassinato proditoriamente. Della sua tragica fine ne parla il « Corriere della Sera » del 19 dicembre 1922.

BEATO ANGELICO (Via). *In regione barriera di Lanzo, parallela a destra del prolungamento dello stradone di Borgaro, oltre l'incrocio con la strada di Lanzo.*

Pittore toscano — il vero nome è Giovanni di Fiesole — nato a Vicchio nel Mugello, nel 1337. Fu celebre pittore di affreschi e di quadri di indole religiosa per forza e grazia di disegno, per dolcezza di colore. Molte sono le sue pitture in Italia e fuori: nella chiesa di S. Marco in Firenze è l'affresco della *Passione di Cristo*, al Louvre di Parigi il quadro dell'*Incarnazione*; così pure celebre è la sua *Deposizione dalla Croce*, e gli affreschi nel convento di S. Marco a Firenze, la *Trasfigurazione*, *Incoronazione della Vergine*, *Crocifissione*, e quelli nel Vaticano.

BEATO CAFASSO (già Via Cafasso). *In regione Sassi, a sinistra dello stradone di Casale, oltre l'ex barriera daziaria.*

Nato a Castelnuovo d'Asti nel 1811; sacerdote, direttore del Convitto ecclesiastico di Torino, moralista e apostolo degli umili e degli infelici, particolarmente de' carcerati. Pio XI lo dichiarò beato il 3 maggio 1925. Su di lui si rimanda alle opere, oltre che di San Giovanni Bosco, a quelle del Colombero e di Luigi Nicolis di Robilant.

BEAULARD (Via). *In regione Tesoriera, a sinistra dello stradone di Francia, oltre la via Rubiana.*

Comune della provincia di Torino, a 1218 m. sul mare: è l'antico *Belacum*, capoluogo de' Belaci, conquistato da Augusto e menzionato nell'Arco di Susa.

BEAUMONT CLAUDIO FRANCESCO (Via). *Seconda trasversale del corso Francia.*

Nato a Torino nel 1694, morto nel 1766, direttore dell'Accademia di Belle Arti a Torino, pittore ufficiale della Corte del Re di Sardegna. Prima a Torino sotto il Plura e il Lanfranchi, poi a Roma col Trevisani, compì un eccellente tirocinio. Nel Palazzo Reale di Torino (*Scene della gloria di Enea*), nelle chiese di Santa Croce e de' Minimi a Superga si ammirano suoi lavori.

Da lui prende il nome la Galleria dove è collocata l'Armeria Reale, in quanto l'insigne pittore dal 1739 al 1749 ne affrescò il soffitto, in sostituzione di quelli dei fratelli Fea andati distrutti dall'incendio del 1667 e 1679.

Anche la manifattura di arazzi, sorta in Torino per merito di Carlo Emanuele III affidò la sua fama, in quanto terminato di affrescare la volta dell'Armeria Reale, dedicò gran parte della sua attività all'arazzeria.

Opere sue si trovano oltre che a Torino, a Chieri, a Crescentino, a Grugliasco e altrove. Nella Pinacoteca di Torino si ammirano i due quadri *Salita al Calvario* e *Festa campestre*. Vedi A. Telluccini, in *Dedalo*, VII, 114-116.

BECCARIA GIOVANNI BATTISTA (Corso). *Tra gli ultimi due isolati a destra di piazza Statuto.*

BECCARIA (Via). *In prolungamento del corso omonimo, oltre il corso Principe Eugenio.*

Fisico e matematico, appartenne all'ordine delle Scuole Pie. Nacque a Mondovì nel 1716, fu professore a Torino, celebre per le sue ricerche intorno all'azione dell'elettricità sull'aria, sull'acqua, sui metalli. Misurò nel 1760 il grado torinese (base di Rivoli), introdusse in Italia i parafulmini e li perfezionò. Sue opere principali: *Elettricismo artificiale e naturale; Teoria delle doppie rifrazioni del cristallo di rocca*, applaudita specialmente dal Lavoisier e dal Rochon. Morì a Torino nel 1781. Su di lui: Vassallo Eandi, *Memorie storiche intorno al Beccaria*, Torino, 1793.

BECCHERIE (Via delle). *A sinistra della via Porta Palatina, presso le Torri Palatine.*

È una delle strade più antiche di Torino e prende il nome dalle beccherie che si trovavano riunite nella via.

BEINASCO (Via). *Prima a sinistra di via Cigna, dopo corso Napoli.*

Comune in provincia di Torino, sulla sinistra del torrente Sangone, a 268 m. sul mare. Paese agricolo; allevamento di bestiame.

BEINETTE (Via). *In regione Lingotto, a destra dello stradone di Nizza, presso la ex barriera daziaria.*

Comune in provincia di Cuneo, a 491 m. sul livello del mare, sulla ferrovia Torino-Cuneo. È l'antica *Bagienna Superior*. Regione agricola e industriale (cartiere, fabbriche di glucosio, filature di seta, ecc.). Possiede un antico castello. Un piccolo lago è utilizzato come bacino di piscicoltura.

BELFIORE (Via). *Seconda a destra di via Berthollet.*

Belfiore, « ara di martiri », come l'ha cantata il Carducci. È un vallo e spalto intorno a Mantova, dove l'Austria impiccò molti patriotti italiani, dal 1852 al 1855. I nomi e le



Tito Speri sale al patibolo nel valle di Belfiore

effigie dei martiri furono ritratte in medaglioni dallo scultore Miglioretti sulla piazza Sordello di Mantova. Dopo l'infelice epilogo della campagna del 1848-49, fra i vari Comitati sorti contro l'Austria, uno dei più audaci e numerosi fu quello di Mantova: fra le principali figure vanno ricordati: Enrico Tazzoli, A. Sacchi, Carlo Poma, Giovanni Acerbi, Giov. Chiossi. Sul Comitato mantovano si rimanda ad Alessandro Luzio, *I Martiri di Belfiore e il loro processo*, Milano, 1910.

BELGIO (Corso). *A destra del corso Regina Margherita, dopo la via Fontanesi.*

Dedicato al piccolo regno eroico, compreso tra il mare e il fiume Mosa, limitato al N. dall'Olanda, all'E. dalla Germania, al S. dalla Francia, all'O. dal mar del Nord. Il suo territorio si può dividere in alto e basso Belgio: il primo abbraccia la vallata della Mosa, il Congroz poveramente coltivato, e le Ardenne; il secondo comprende le terre chiamate *polders*, conquistate al mare in virtù di potenti dighe e di prosciugamenti, dotate di una straordinaria feracità. Capitale è Bruxelles. È paese ricchissimo di minerali. È diviso in 9 provincie. Si rimanda alla storia monumentale e capitale di H. Pirenne, *Histoire de Belgique*, Bruxelles, 1926-1929 (in contin.); Hamelius P., *Histoire de la Belgique contemporaine*, 1830-1914, Bruxelles, 1928-1930.

BELGIOIOSO CRISTINA (Via). *A destra dello stradone di Vercelli, poco prima del ponte della Stura.*

Simpatica figura di patriotta, nata a Milano nel 1808 da Gerolamo Trivulzio: sposò a 16 anni il principe Bastiano di Belgioioso d'Este, ma presto si divise, partecipando ai moti politici del nostro Risorgimento. Visse gran tempo a Parigi, accogliendo intorno a sè i più chiari uomini della capitale francese. Scoppiata la rivoluzione del 1848 armò a sue spese un corpo di volontari a Milano. Nel 1849, presa Roma dai Francesi, viaggiò nel Levante. Dal 1858 si adoprò

per i piani di Cavour. Fra le sue opere vanno particolarmente ricordate: *Essai sur la formation du dogme catholique; Souvenir d'exil; Asie Mineure et Syrie; Scènes de la vie turque; Histoire de la Maison de Savoye*, ecc.

BELGIRATE (Via). *In borgata Madonna di Campagna, a sinistra delle ferrovia di Lanzo, prima di via Assisi.*

Comune della provincia di Novara, sulla riva occidentale del Lago Maggiore, sulla linea Milano-Domodossola. In questo ridente paese vi hanno molte ville, fra cui la Villa Cairoli, già Bono, dove Benedetto Cairoli soleva riposarsi dalle cure dello Stato: qui morì Giovanni Cairoli, ferito nel 1867 a Villa Glori.

BELLACOMBA (Stradone). *Frazione di Villaretto, al ponte Altessano.*

Prende il nome da un antico cascinale.

BELLARDI LODOVICO CARLO (Strada). *In regione Tesoriera, quasi normale al corso Francia verso notte, allo sbocco della strada comunale Basse di Dora.*

Nacque a Cigliano (Vercelli) nel 1741 e morì a Torino nel 1826. Medico insigne, fu docente di materia medica all'Ateneo di Torino. Si occupò particolarmente di botanica, amico e collaboratore dell'Allioni (vedi). Ci lasciò un cospicuo erbario posseduto dal R. Istituto di Botanica di Torino. Oltre a pubblicazioni di argomento medico, molte ce ne lascia di botanica, particolarmente pedemontana. Su di lui vedi A. SACCARDO, *La botanica in Italia*, I e II vol.

BELLARDO (Strada del). *Strada vicinale a destra dello stradone di Casale, dopo la strada di Chieri.*

Prende il nome di un antico casolare ivi esistente.

BELLAVISTA (Via). *In regione Valsalice, oltre il corso Fiume.*

Per la sua posizione, chè essa è posta su un poggio, con bella vista sul piano torinese.

BELLEZIA (Via). *Quinta a destra di via Garibaldi.*

Fin dal 1807, su proposta di Prospero Balbo allora consigliere comunale, questa via venne dedicata al ricordo dell'avvocato Gian Francesco Bellezia. Durante il periodo francese questa via — nel tratto oltre via S. Domenico — venne detta *des Maçons*.

Il Bellezia, benemerito Sindaco di Torino, nacque a Torino nel 1602 e vi morì nel 1672. L'opera sua durante la peste che funestò la città nel 1630, è riassunta e ricordata nella lapide che fu murata nella casa n. 4 della via che porta il suo nome, che dice: « Gian Francesco Bellezia — Sindaco di Torino — che nell'anno 1630 — mentre una fiera peste — desolava il Comune — amministrò con raro senno — e con virtù ammirabile — la cosa pubblica — Morì in questa casa — addì 13 marzo 1672 — in età di anni 70 ».

Il Bellezia nel Congresso di Munster fu uno dei plenipotenziari di Savoia.

Le spoglie di lui riposano nella chiesa dei Santi Martiri, detta dei Gesuiti.

BELLINI (Via). *Prima a sinistra del corso Oporto, oltre il corso Re Umberto.*

Via dedicata a Vincenzo Bellini detto il *Cigno di Catania* (1802-1835). Fu sommo musicista, di talento elegiaco. Studiò nel Conservatorio di Napoli sotto lo Zingarelli: compose ben presto 15 sinfonie, tre messe e una dozzina di salmi. Spiegò la sua vocazione per la musica drammatica facendo eseguire nel 1825 l'opera *Adelson e Salvini* al Conservatorio, alla quale poi seguirono *Bianca e Fernando* (1826), *Il Pirata* (1827), *La Straniera* (1829), *Zaira*, *I Capuleti e i Montecchi*



Vincenzo Bellini

(1830), la *Norma* (1831), *Beatrice di Tenda* (1833); *I Puritani* (1834). Nel 1876 con grande pompa le sue ceneri da Puteaux, presso Parigi, dove morì, vennero portate a Catania. Vedi L. CAMBI, *Vincenzo Bellini*, Milano, Mondadori, 1934.

BELLINO (Strada del). *Dalla strada di Val Salice a quella di Revigliasco.*

BELLO PIETRINO (Via). *In regione Tesoriera, parallela a levante della via Domodossola.*

Nato in Alba nel 1502, fu consigliere di Stato del Duca Emanuele Filiberto; lasciò fama di eminente giureconsulto. Morì nel 1575.

BELLUNO (Via). *Penultima a destra del corso Regina Margherita, oltre la ferrovia di Milano.*

Città capoluogo del Veneto, sulla confluenza del torrente Ardo col Piave, a 301 m. sul mare. La sua provincia risulta dagli antichi territori di Belluno col contado di Zumelle, di Feltre e del Cadore. Il suo nome è ricordato nella storia di Risorgimento (1848) e durante la grande guerra (1915-18). Belluno fu patria a molti letterati ed artisti: di Urbano Bolzanio, umanista; di Pierio Valeriano; di Girolamo Segato; di papa Gregorio XVI (Mauro Capellari), ecc. La provincia di Belluno comprende il bacino del Piave; le sue risorse principali sono il legname, l'allevamento del bestiame, l'industria turistica. Vedi BORTOLINI M., *Belluno nel IX annuale della liberazione*, Belluno, 1927.

BELMONTE (Via). *In borgata Monte Bianco, quarta a sinistra dello stradone di Vercelli.*

Ricorda il convento presso Valperga d'Ivrea, forse fondato da Arduino d'Ivrea, distrutto e poi ricostruito verso il principio del 1300. Ora è dimora di Minori osservanti.

BENEVELLO (Vicolo). *A sinistra di via G. Verdi, presso Teatro di Torino.*

Comune della provincia di Cuneo, a 671 m. sul livello del mare. Ma è anche il nome di un eccellente pittore, di famiglia patrizia torinese, nato nel 1768, morto nel 1853, ideatore nel 1842 della Società Promotrice delle Belle Arti.

Gi-bus.

V I T A C I T T A D I N A

In memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Con austera funzione religiosa, svoltasi nel tempio della Gran Madre di Dio, è stato commemorato il terzo anniversario della morte di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta.

Il Podestà, rendendosi interprete del memore devoto pensiero della cittadinanza ha inviato alle Loro Altezze Reali la Duchessa d'Aosta Madre ed al Duca d'Aosta i seguenti telegrammi:

« Altezza Reale Principessa Elena di Francia, Duchessa di Aosta Madre. — La Città di Torino rievoca particolarmente oggi con immutabile affetto e rimpianto la eletta memoria del Principe Condottiero tributandole devoto fervidissimo omaggio ».

« Altezza Reale Principe Amedeo di Savoia Duca di Aosta. — La cittadinanza torinese che custodisce con fervida venerazione la memoria carissima del Vostro Augusto Genitore, rivolge a V. A. R. nell'anniversario della di Lui scomparsa il suo devoto accorato pensiero ».

La visita delle Gerarchie torinesi al Fascio primogenito.

Le Gerarchie della Federazione torinese dei Fasci di Combattimento ed il nostro Podestà, hanno compiuta il 10 luglio una visita al Fascio primogenito ed alle sue fiorenti istituzioni.

L'importanza ed il significato della visita sono stati chiaramente illustrati dal « Popolo d'Italia » con il seguente commento:

« Per la prima volta i dirigenti di una Federazione provinciale dei Fasci si recano in massa ed in veste ufficiale a visitare le istituzioni di un'altra Federazione, ed è particolarmente significativo il fatto che la Federazione prescelta sia quella del Fascio primogenito.

« L'ultimo " Foglio d'Ordini „ del Partito, pubblicato la scorsa settimana, conteneva la disposizione di S. E. Starace circa lo scambio di visite tra i Segretari di tutte le Federazioni provinciali affinchè i gerarchi possano avere una chiara visione dei problemi anche all'infuori della propria provincia ed acquistare in tal modo una competenza più vasta, a carattere nazionale, utile sotto tutti gli aspetti per chi è preposto ad un incarico di alta responsabilità come quello del gerarca provinciale del Partito.

« La visita dei gerarchi torinesi a Milano è una diretta conseguenza di queste recenti disposizioni del Segretario del Partito e si svolge, infatti, col suo pieno consentimento. La città del Fascio primogenito ha fatto molto per il Fascismo, numerose delle sue iniziative ed istituzioni sono state prese a modello dalle altre Federazioni provinciali, ciò sia detto ad onore ed orgoglio di tutte le Camicie nere milanesi; la decisione del Segretario federale di Torino di compiere la visita insieme con tutti i suoi collaboratori significa, quindi, il riconoscimento di quest'opera che Milano è fiera di poter mostrare ».

Partiti da Torino in aeroplano i gerarchi torinesi sono stati accolti con cordiale simpatia dai camerati milanesi. I gerarchi delle due città, dopo aver passate in rivista le centurie allineate nel campo d'atterraggio, hanno raggiunta piazza Belgioioso per la visita alla Casa del Fascio, dove è stata deposta una corona di fiori ai piedi della lapide che perpetua nel marmo l'olocausto dei Martiri Fascisti di Milano. Dopo una rapida visita agli uffici della Federazione, gli ospiti si sono recati alla Mostra dell'Aeronautica, attesi dal Podestà, duca Marcello Visconti di Modrone, presidente dell'Esposizione, il quale ha fatto da cortese e dotta guida ai gerarchi per tutto il dedalo delle sale, fornendo precise informazioni sugli apparecchi esposti e su quanto si riferiva alla preparazione della riuscitissima Mostra.

I gerarchi alla fine della loro attenta visita hanno espressa al presidente dell'Esposizione la loro gratitudine ed il loro vivo compiacimento.

Le gerarchie torinesi hanno poi visitate le più importanti istituzioni del Fascismo milanese e nel pomeriggio si sono



La partenza da Torino dei Gerarchi torinesi



In visita alla Mostra dell'Aeronautica

recate alla sede del « Popolo d'Italia » a rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Lasciato il « Popolo d'Italia », gli ospiti sono stati ricevuti dal Podestà a Palazzo Marino.

La vibrante giornata si è chiusa con il pensiero rivolto al Duce al quale è stato spedito, a firma dei due Segretari federali e dei due Podestà il seguente telegramma:

« I gerarchi del Fascismo torinese e milanese, visitando in spirituale fraternità e in concorde unanime comunione di intenti e di opere le istituzioni del Fascismo primogenito, rivolgono al Duce il loro devoto e appassionato pensiero ».

La partenza dal Campo di Taliedo delle gerarchie torinesi ha dato luogo ad una manifestazione di vivissima cordialità.

I torinesi, grati ai camerati di Milano per l'ospitalità ricevuta, hanno espressa la loro viva ammirazione per l'organizzazione e per le opere del Fascismo milanese ed hanno dato appuntamento ai gerarchi milanesi a Torino per l'undici di agosto prossimo.



Fascisti della vigilia, dipendenti dal Municipio

La riunione della Consulta municipale.

Il 23 luglio si è riunita a Palazzo civico la Consulta municipale, la quale si è favorevolmente espressa su gli argomenti segnati nel seguente ordine del giorno:

Palazzo municipale. Ampliamento. Acquisto dagli eredi Lupano delle ragioni di condomino sulla casa di via Milano, 2.

Strada statale n. 11 (Padana superiore) compresa fra l'antica barriera di Milano e l'origine dell'Autostrada Torino-Milano. Declassificazione. Accordi colla Provincia e coll'Azienda Statale della Strada.

Reliquato di terreno municipale in fregio alla via Lomellina. Alienazione alla contessa Ceriana Passerin d'Entreves ed ai signori coniugi Vay. Condizioni.

Bilancio preventivo 1934. Modificazioni.

Conto consuntivo 1932 della Città e delle Aziende municipalizzate.

Servizi municipali trasporti funebri. Provvedimenti conseguenti alla scadenza del contratto di appalto per somministrazione veicoli a cavalli. Municipalizzazione con diritto di privativa. Regolamento.

Nuovo mercato orto-frutticolo. Apertura. Esercizio con diritto di privativa.

Commissione comunale per le decisioni in primo grado dei ricorsi contro i tributi locali. Nomina del dott. G. Bergamino a membro della Città.

Musei civici. Accettazione di doni.

Atleta comm. Michele. Eredità. Accettazione con beneficio di inventario.

Ditta Actis Giorgetto già Lafleur in liquidazione. Lite.

Stadio Mussolini. Assicurazione contro [illegible]sabilità civile verso terzi in caso d'infortunio.

Soc. Acque Potabili. Tassa occupazione suolo pubblico. Lite.

Durante la seduta hanno interloquito i consultori Donvito, Gastaldi, Bertone, Bernocco, Parea ed altri. Ad essi ha fornito spiegazioni il Podestà.

I fascisti della vigilia del Municipio ricevuti dal Podestà.

Il 23 luglio il Podestà ha ricevuto nella Sala delle Congregazioni la solenne promessa di giuramento, fatta a sensi di legge, dai dipendenti dalla civica Amministrazione iscritti al Partito prima del 1922.

Le Camicie nere, prima dello scioglimento della riunione, hanno esternato al Podestà la loro devozione e gratitudine per le provvidenze attuate dal Municipio in loro favore in base alle recenti disposizioni legislative ed in riconoscimento della loro fede di fascisti della vigilia.



Il giardino di piazza Luigi Martini

ATTIVITÀ DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Presso la Reale Società « Cerea » dove il Dopolavoro Pubblico Impiego ha una fiorente sezione di canottaggio, si sono svolte gare di canottaggio tra dopolavoristi e tra equipaggi dei Corpi Armati municipali.



L'on. Casilli con l'equipaggio delle Guardie Municipali vincitore della gara riservata ai Corpi armati

La riunione svoltasi con vivo spirito agonistico ha messo in evidenza la buona preparazione dei dopolavoristi che, sebbene da poco tempo pratichino lo sport del canottaggio, hanno fornito nelle gare, ottimi tempi e buon stile.

Alla manifestazione remiera ha assistito il Presidente del Dopolavoro on. Casilli, il quale al termine della riunione ha rivolto parole di ringraziamento al Presidente della R. Società « Cerea » per le squisite attenzioni verso i dopolavoristi del Pubblico Impiego e un vivo elogio ai vincitori delle gare.

• • •

La guardia scelta municipale Luciano Foresto, appartenente al Dopolavoro Pubblico Impiego ha compiuto un ventun giorni una crociera a remi, da Torino a Trieste e ritorno.

Egli ha iniziato il suo viaggio il 18 giugno con una piccola imbarcazione messa gentilmente a disposizione dal Dopolavoro Fiat ed è ritornato a Torino l'8 di luglio dopo aver effettuato 1680 Km. per via fluviale e per mare aperto.

La brillante impresa del dopolavorista Foresto è la prima che sia stata effettuata, non solo dal turismo nautico torinese, ma anche tra le società di canottaggio scaglionate lungo il Po.

Segnalato tempestivamente alle Società canottieri ed ai Corpi armati delle località situate sul regal fiume, il crocierista ha avuto ovunque cordiali accoglienze e cameratesca ospitalità.



La guardia scelta municipale Luciano Foresto

Alcuni camerati del Dopolavoro Fiat ed un gruppo di agenti municipali si sono recati nell'ultima e più difficile tappa del percorso, da Casale a Torino, ad incontrare il solitario crocerista ed a portargli un meritato plauso.

Il Podestà ed i Vice Podestà hanno poi voluto personalmente complimentare il Foresto per la bella impresa effettuata.

Gli agenti della squadra viabilità con vivo spirito di colleganza hanno offerto al Foresto una bella medaglia d'oro.

• • •

Dall'aprile al mese di giugno ha avuto luogo il II Torneo di calcio organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, al quale hanno partecipato otto squadre, delle quali tre appartenenti al Municipio di Torino, cioè una squadra di impiegati, una di guardie municipali, ed una terza di salariati.

Al Torneo hanno ancora preso parte una squadra della



La squadra impiegati del Municipio

Cassa di Risparmio, una dell'Istituto di S. Paolo, una dell'Istituto Federale di Credito Agrario, una del Banco di Napoli ed una dell'Istituto Fascista Assicurazioni Infortuni.

Il Torneo svoltosi cavallerescamente, sul campo gentilmente concesso dal Dopolavoro Ferroviario, è stato diretto dal Fiduciario della sezione dott. Pietro Butteri.

La squadra impiegati del Municipio di Torino ha vinto per la seconda volta il Torneo.



Le squadre che hanno partecipato al Concorso ginnico

Due squadre di vigili urbani hanno partecipato nel mese di giugno al Concorso ginnastico dei dopolavoristi d'Italia svoltosi in Roma dal quale hanno preso parte circa ottocento quadre.

* * *

Le sezioni sportive del Dopolavoro hanno svolto in primavera e nell'estate una buona attività, in special modo il gruppo dei motociclisti, che ha partecipato a numerosi raduni e gite collettive; le sezioni di tamburello e di tiro alla fune che in numerose gare hanno dimostrato buona preparazione e disciplina.

Anche il gruppo escursionismo sia invernale che estivo è stato molto attivo. Con modica spesa è stato trasportato sui campi di sci e nelle ridenti zone delle nostre Alpi un cospicuo numero di dopolavoristi.



Gara di cannottaggio presso la R. Società "Canoa"

F R A I L I B R I

ANGIOLO BIANCOTTI, *Il Crocefisso dell'Isola*. Edizioni Montes. Torino. L. 10.

Di Angiolo Biancotti, nome noto a quanti in Italia si dedicano alla professione delle lettere, già ebbi a parlare quando di lui apparvero *I poemi della Beatitudine Spirituale*. Oggi ho dinanzi a me un suo volume di novelle che dalla prima prende il titolo: *Il Crocefisso dell'isola*, e ne parlo volentieri giacchè piace di constatare in un autore i continui progressi nel duro arringo e l'accrescimento sempre più notevole della sua sfera d'attività mentale e delle sue possibilità d'arte. Forse il Biancotti non ha ancora trovato la sua vera via: egli volteggia qua e là nei vari campi: a volta a volta poeta, novelliere, critico, giornalista, autore di biografie romanzate, commediografo: sempre animato da nobili fini, desideroso di raggiungere la sua *forma*, che gli consentirà la desiderata durevolezza nella sua affermazione. Col nuovo volume egli compie ancora una tappa del faticoso cammino; ma è più che vicino alla meta. Il *Crocefisso dell'isola* è un volume, che non ha unità organica, in quanto è composto di novelle di valore e contenuto disparato, senza un filo ideale (una tesi, una concezione particolare della vita, determinati aspetti sociali, ecc.) che tutte le congiunga attraverso le differenti trame. V'è soltanto un carattere comune; cioè più d'una abilità formale di scrittore: generale elevatezza di stile, e attitudine costante a fondere in una plastica descrizione l'aspetto naturale panoramico dei luoghi con l'indole delle vicende ivi svolte. Gli argomenti sono diversissimi: molti toccano leggende popolari del Piemonte, vecchie storie o tradizioni del Medio Evo e dell'età moderna connesse a tesori nascosti, o a invasioni nemiche — il Piemonte, per più secoli percorso e taglieggiato da stranieri, contro cui pur seppe sempre mantenere l'unità politica sotto gli auspici degli indomabili Sabaudi, ne ha una ricchissima letteratura — e si leggono con interesse, causato, in particolare, dalla evidenza plastica della narrazione e, come dissi, dalla fusione degli elementi descrittivi con i narrativi. Alcune, che costituiscono la seconda parte del volume, sono di argomento o di sfondo teosofico (*A strano convito più strani convitati*, *Il cranio riscattato*, *La rosa damaschina*, *I suoi martedì sera*, *La mano insanguinata*). Il Biancotti dà alla sua costruzione artistica il substrato di un profondo senso di religiosità: non dico che questa sia sempre ortodossa, ossia accuratamente confinata nei limiti del più rigido teologismo; ma esiste. Il ponderoso problema ha attratto già la sua vena poetica con la citata raccolta di versi: *I poemi della Beatitudine Spirituale*, di sapore francescano, con parecchie liriche dell'altra raccolta: *Il serto e la spada*, e più ancora — presumo — con le poesie di prossima pubblicazione: *Una stagione in Paradiso*: ma è rimasto incerto nella risoluzione, sia pur questa considerata negli angusti confini consentiti ai mortali. Da una parte lo avvince la risoluzione teologica tradizionale, che costituisce il fondo delle credenze dell'umanità cattolica e quindi anche le sue; dall'altra lo lusingano le speculazioni teosofiche dello Steiner, le possibilità offerte dagli studi medianici per chiarire il problema della vita oltre tomba degli esseri umani, la discriminazione che stentatamente (cioè secondo i lumi attuali della scienza) può stabilirsi fra autosuggestione e rapporti visibili o auditivi fra persone viventi e trapassate, e così via: sfera immensa di attività speculativa, ricerca di possibilità ignorate, o appena intraviste, scarsa di conquiste presenti, ma dominatrice per l'attrattiva del mistero e per la pace spirituale che al mondo verrebbe da una integrale soluzione dell'arduo problema. Siffatta evoluzione del pensiero religioso del Biancotti, come elemento ispiratore d'arte, io ebbi ad accennare nel mio citato articolo: oggi la noto più accentuata e decisa nelle novelle di cui ho sopra riprodotto i titoli suggestivi: le quali, se nei riguardi dell'arte richiamano, specie la prima, per le sue rievocazioni, modelli nostrani e stranieri, tuttavia nei rispetti del contenuto pongono interessanti problemi teosofici e medianici, che lo stile, qua e là volutamente apocalittico e misterioso, rende più affascinanti. Sarà questa la via che nelle sue ulteriori manifestazioni d'arte vorrà seguire il Biancotti, cioè dar veste artistica a speculazioni di questa particolar forma di filosofia? Se sì, con tutte le riserve dovute alla difficoltà della materia, per se stessa e nei suoi rapporti con l'arte, non nascondo che la via sarebbe di una seconda originalità.

ADELE MOROZZO DELLA ROCCA.

A. MONTEMAGGIORI, *Dizionario della dottrina fascista*. Torino, G. B. Paravia e C. Un volume legato in piena tela, pagg. 774.

Sono ormai innumerevoli gli scritti che trattano del Fascismo e del suo Duce, e della dottrina fascista. Libri e riviste italiane ed estere riempiono ormai intere biblioteche. Mancava però un libro che sotto forma di dizionario in ordine alfabetico, offrisse un'idea genuina ed esatta dei diversi rami e delle varie voci interessanti il fascismo; ed a questo ha egregiamente provveduto il Montemaggiori, che ha compilato un'opera utilissima e di grande interesse per ogni categoria di persone e per ogni ceto di lettori.

Ogni voce è illustrata e chiarita con pensieri degli scrittori più significativi che si sono occupati della materia. Il primo posto è dato naturalmente al Duce, che con la consueta forma scultoria e incisiva imposta nettamente il problema e ne fornisce la soluzione e la spiegazione. Talora si tratta di scritti non raccolti finora in volume, ma apparsi in fogli quotidiani o settimanali, e quindi soggetti a venire facilmente dispersi. Era opportuno fermarli in un'opera duratura, com'è appunto un dizionario. L'A. così chiude la prefazione del volume:

« Libro d'idee e non di nomi, di grandi linee non di dettaglio; breve rassegna del pensiero politico e sociale del Fascismo; sintesi degli orientamenti e delle manifestazioni della nuova cultura; documenti della aderenza totalitaria e fattiva al Regime, della nuova intellettualità italiana, ch'è fascista in concreto e in profondo ».

Questo basta per dare un'idea della importanza dell'opera.

Pubblicazioni della casa Editrice Marietti. Torino.

1. PRESSE LUCIE, *Cuori in pena*. Traduzione della professoressa GIORGETTI BONNATI. In-8°, 1934, pag. 250. L. 6.

Cuori in pena, tradotto in buona lingua italiana, è un romanzo psicologico, i cui avvenimenti s'intrecciano e si complicano in modo da renderne la lettura assai interessante.

Esso ci presenta in Rodolfo d'Oristano un giovane marchese siciliano che, per rifare il patrimonio dell'antica e

nobile famiglia, accetta di unirsi in società con un ingegnere che pretende aver inventato un nuovo modello d'aeroplano e con lui soggiorna a Londra, ma da quel tentativo non risulta per Rodolfo che la più completa rovina; egli però non osa palesarla alla sorella che è in Sicilia, sposa felice. La signora, alla quale aveva confidato il suo imbarazzo per non aver potuto trovare a Londra un impiego che gli desse da vivere decentemente, gli consiglia un ricco matrimonio e lo presenta alla milionaria Miss Lena Sidney. Rodolfo finisce col provare un vivo e sincero amore per la giovinetta, degna d'essere scelta in isposa più per le sue amabili qualità che per i suoi milioni... Il matrimonio si conchiude... ma il marchese si rende colpevole d'una debolezza, indegna d'un animo delicato...; qui lo studio della tempesta che sconvolge il cuore di Lena e di Rodolfo è profondo, condotto con mano maestra... Il marchese vorrebbe cancellare quella macchia fatale con eroismi di valore e di sacrificio... ma le circostanze che sopravvengono, rendono sempre più difficile l'avverarsi della sua brama... Il lettore segue con ansia lo svolgersi di quella lotta morale, ammira il coraggio di Rodolfo, perseverante nel cammino tracciatogli dall'onore, compiange Lena che non ha la generosità di perdonare un fallo, redento con tante prove di nobiltà e d'amore... Una grande sventura incoglie Rodolfo e suo cognato... e di contraccolpo ferisce anche Lena nel più profondo del cuore; ridestando quell'affetto che sembrava morto per sempre... Due altri personaggi importanti formano un completo contrapposto morale: Sara Pledge, la cui duplicità muove a sdegno, e la contessa Giulia Torna le cui sublimi virtù destano un giusto entusiasmo.

Libro sano che diverte, appassiona e rende migliore l'animo del lettore.

2. CARAVELLA, *Gli Scorridori del Nejd*. Avventure straordinarie nell'Arabia. In-8°, 1934, pag. 275. L. 6.

Gli Scorridori del Nejd appartiene alla categoria dei libri d'avventure, ma è di gran lunga superiore alla media d'essi non solo per la sua trama forte, che desta interesse acuto e vibrante, ma specialmente per la parte sostanzialmente morale che lo pervade. I libri del genere si concludono normalmente in un vuoto finale, in quanto, dopo un breve ricordo delle loro vicende, tutto svanisce per la mancanza d'un intento educatore. In questo lavoro invece rimane, intimo e durevole, il suo insegnamento morale; si fanno strada nel giovane cuore del lettore sentimenti gentili. In esso non vi è la solita trama semplicemente audace, e nemmeno l'audacia violenta e selvaggia: ma un intreccio di ardimenti, di generosità, di nobiltà gentili, allietate da un amore giovane e puro come una fresca sorgente.

Figure forti e degne spiccano sullo sfondo d'un ambiente naturale fedelmente riprodotto, sotto il punto di vista della flora, della fauna, degli usi e costumi locali.

Il libro riesce così utile ad ogni giovane e ad ogni famiglia, per la purezza del suo stile, fluido e garbato, la cura nel vocabolo e l'eleganza dell'espressione.

3. MIONI Mons. UGO, *Le iene del deserto*. Avventure. In-8°, 1934, pag. 278. L. 7.

Il lavoro, ricco di avventure in Europa e nella prateria americana, formerà la delizia dei nostri giovani e verrà letto anche volentieri dagli adulti, che seguiranno la caccia data dal noto Braccioforte e da Paul Allain, il celebre cacciatore americano, noto quale re del Cansas, ad un delinquente, per salvare l'onore di un bravo giovane italiano, ingiustamente sospettato di essere l'autore di un grave delitto. Lingua e stile vivace e colorito. È quasi inutile raccomandare i racconti avventurosi del Mion. omandano da sè. Il suo nome largamente noto è garanzia della loro intrinseca bontà.

4. IDEM, *Ines de Castro*. Avventure. L. 7.

Su questo romanzo, di particolare interesse, ci intratterremo a lungo in uno dei prossimi numeri.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI LUGLIO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Giornata del Giocattolo Italiano. — Contributo straordinario della Città.

R. Istituto Nazionale per l'Industria del cuoio. — Conferma di delegati della Città nel Consiglio di Amministrazione.

Scuola pratica di Elettrotecnica. — Nomina di rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

Comitati di vigilanza delle scuole serali. — Nomina di membri pel biennio scolastico 1934-35 e 1935-36.

Asilo infantile Di Robilant. — Nomina di un amministratore.

Giornale « La Volontà d'Italia ». — Assunzione di abbonamento sostenitore.

Commissione comunale per le decisioni in primo grado dei ricorsi contro i tributi locali. — Nomina del dottor G. Bergamino a membro della Città.

Divisione III. - Legale

Ditta Fratelli Gallati. — Domanda di risarcimento danni subiti da autovettura. Definizione amichevole.

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di giugno 1934. Liquidazione.

Trasporto di alienati al Manicomio provinciale di Collegno a mezzo della Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » durante il mese di giugno 1934. — Pagamento della spesa.

Ditta Fratelli Actis Giorgetto (Lafleur), appaltatrice della somministrazione di vetture, conducenti e cavalli per il servizio municipale dei trasporti funebri. — Lite.

Eredità comm. Michele. — Eredità. Accettazione.

Servizio municipale dei trasporti funebri. — Provvedimenti conseguenti alla scadenza del contratto d'appalto per la somministrazione dei veicoli e cavalli. Effettiva formale municipalizzazione con diritto di privativa. Regolamento.

Soc. An. per la condotta di acque potabili. — Tassa di occupazione suolo pubblico per le condutture. Lite.

Contravvenzioni alla polizia stradale. — Quota dei proventi devoluta alla Città. Pagamento dell'aggio di riscossione al procuratore dell'Ufficio del Demanio per gli anni 1928-1932.

Via Filadelfia, corsi Vinzaglio e Siccardi. — Apertura di tratti. Espropriazione Gallizio Antonio (eredi). Svincolo dell'indennità. Dichiarazione circa lo stato giuridico della proprietà.

Ospedale Gradenigo. — Pagamento di spedalità per infermi poveri domiciliati in Torino.

Astanteria Martini. — Proroga di impegni.

Società delle Tramvie a vapore della Provincia di Torino. — Vendita terreno. Consenso a cancellazione di ipoteca legale di oneri.

Albrile Domenico. — Ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa per diniego di licenza di apertura di esercizio di trasporti funebri e di vendita di accessori inerenti. Controricorso.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città. — Concessione di sussidi straordinari.

Dipendenti della Città e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari. Autorizzazione spesa per il 3° trimestre.

Dipendenti municipali iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922. — Nomina di due sorveglianti straordinari della Nettezza urbana.

Divisioni di Segreteria. — Traversa Augusto e Rocca Felice, impiegati avventizi. Nomina ad applicati. Determinazione della decorrenza degli aumenti periodici di stipendio.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 maggio-20 giugno 1934.

Operai e salariati fuori ruolo della Città cessati dal servizio e deceduti in servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Cassa di Previdenza Salariati. — Accettazione della quota di pensione posta a carico della Città per i servizi prestati dall'ex collettore dei mercati municipali Sciolotto Francesco con iscrizione alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Contributi dovuti sulla competenze dell'ex sottocapo rimesse automobili Giovara Maurizio.

Agenti dei Corpi armati e salariati di ruolo iscritti alla Istituto Nazionale Fascista Dipendenti Enti locali. — Pagamento di contributi per il periodo 1° luglio 1933-31 dicembre 1934.

Liceo Musicale «G. Verdi». — Compensi al personale per il servizio dei concerti nella stagione 1933-34.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Mensi Aldo, disegnatore straordinario dispensato dal servizio. Corresponsione di indennità.

Acquedotto municipale. — Servizio esazioni. Assunzione in via di esperimento, in qualità di esattore fuori ruolo, del sig. Pasteris Giovanni.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Gatti Gambelli Isabella, levatrice condotta. Concessione di aspettativa per motivi di salute.

Ballerna Raffaele e Tomasini Livio. disegnatori di ruolo. — Provvedimenti disciplinari.

Rossetti Oria Giovanna, bidella di ruolo. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Mortera Felice, vice brigadiere. Nomina a brigadiere.

Buzzo Margary Giuseppe, guardia scelta e Arduino Vincenzo, guardia. Nomina a vice brigadieri.

Castrucci Pietro e Bombasaro Elia. Assunzione in servizio in qualità di aspiranti guardia.

Chianale Carlo, guardia. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Succi Armando. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Salino Francesco, brigadiere. Collocamento a riposo.

Morello Mario. Assunzione in servizio in qualità di aspirante guardia.

Corpo Pompieri. — Serafino Antonio, pompiere scelto. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Corpo degli agenti del Servizio Imposte di consumo. — Assunzione in soprannumero di sei aspiranti guardia.

Servizio Tecnologico. — Operai di ruolo del reparto Illuminazione pubblica. Competenze. Provvedimenti.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituzioni scolastici municipali. — Forniture diverse.

Scuole elementari e secondarie. — Provvista di n. 400 banchi. Appalto ad asta pubblica.

Edifici municipali. — Riscaldamento nella stagione invernale 1934-35. Acquisto nafta dall'Azienda Generale Italiana Petroli A.G.I.P.

Ristampa della pianta della Città in scala 1 : 5000. — Affidamento alla Soc. An. Industrie litografiche ed affini.

Scuole elementari. — Premiazione degli alunni delle scuole diurne feriali per l'anno scolastico 1933-34. Acquisto di libri premio. Impegno di spesa.

Mercato orto-frutticolo di via Giordano Bruno. — Arredamento. Acquisto mobili ed arredi dalle ditte Ing. Olivetti, C. Verona e G. Borra.

Ambulatori medici di via Forlì 65, via Metastasio 2, corso Vercelli 241 e via Tunisi 175. — Arredamento. Acquisto mobilio dalle ditte A. Pietro Janetti, Angelo Perino, Maggiorino Guario.

Colonia marina Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia. — Acquisto dal commercio di tela per biancheria e per tendoni, grembiali per insegnanti, e stoviglie da tavola.

Stadio Mussolini. — Assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi in caso di infortunio.

Servizi di Sanità e d'Igiene - Div. III. — Acquisto di una macchina per scrivere.

Servizio tecnico - Div. I. — Acquisto di una macchina «Comptometer» dalla ditta C. e R. Ferraris.

Servizio Tecnologico - Riparto Illuminazione pubblica. — Acquisto di cappotti impermeabili.

Servizio Imposte di consumo. — Acquisto di vestiario di primo corredo per n. 3 aspiranti guardia da ditte diverse.

Bagni municipali. — Acquisto di 50 mila saponette dalla Soc. Italiana Profumi Prodotti Igienici.

Corpo delle guardie di Polizia municipale. — Acquisto di vestiario di primo corredo a n. 5 aspiranti guardia da ditte diverse.

Salariati municipali. — Marenco Angelo, Sassi Eugenio, Bertolina Giacomo, Conti Angelo, Degrandi Nicola, Maffei Stefano, Nigra Francesco ff. di inserviente. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Divisione VI - Polizia

Corpo dei Pompieri. — Tariffe per il servizio nei teatri, cinematografi e luoghi di pubblico spettacolo.

Corpi armati municipali. — Iscrizione di agenti a soci della Sezione di Torino del Tiro a Segno nazionale per l'anno 1934. Autorizzazione della spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Liceo Musicale «G. Verdi». — Incarico ai maestri Pierangeli, Righini e Peracchio di reggere rispettivamente le cattedre vacanti di violino, corno e pianoforte, per l'anno scolastico 1934-35.

Classe aggiunta di pianoforte principale. Riaffidamento di incarico al M° Alessandro Fuga.

Scuola di composizione e corso di armonia complementare. Incarico degli insegnanti, per l'anno scolastico 1934-35 ai maestri Giorgio Ghedini e Giulio Cesare Gelda.

Corso di teoria e solfeggio. Conferma dell'incarico al M° Surbone Angelo per l'anno scolastico 1934-35.

Corso di organo complementare e canto gregoriano per gli allievi di composizione. Incarico dell'insegnamento per l'anno scolastico 1934-35 al M° Ulisse Matthey.

Scuola di cultura generale. Conferma dei maestri Canale, Bonaudi e Bruna per l'anno scolastico 1934-35.

Conferma dei canonici Alessandro Grignolio e Vittorino Arinio, nell'incarico dell'insegnamento della religione per l'anno scolastico 1934-35.

Riaffidamento dell'incarico di bibliotecario, per l'anno scolastico 1934-35, al M° Filippo Bruna.

Esami di Licenza per l'anno scolastico 1933-34, sessione estiva. Pagamento di propine alle Commissioni esaminatrici.

Assegnazione di premio speciale di L. 500 al M° Ennio Arlandi diplomato in composizione.

Acquisto di un pianoforte a mezza coda e di un corno doppio in «fa-si» bemolle.

Scuola di recitazione ed arte scenica. Conferma dell'insegnamento alla contessa Adele Morozzo della Rocca, per l'anno scolastico 1934-35.

Soc. An. del Teatro Regio. — Concessione dell'esercizio del Teatro Regio per la stagione lirica 1934-35.

Scuola festiva di commercio « Maria Laetitia ». — Compenso alla Direttrice per la direzione e vigilanza dei corsi speciali facoltativi, annessi alla scuola, durante l'anno scolastico 1933-34.

Compensi al personale dirigente, insegnante e di segreteria per l'anno scolastico 1933-34.

Scuola serale di commercio « T. Rossi di Montelera ». — Conferma a tempo indeterminato di insegnanti stabili in esperimento. Provvedimenti. Corresponsione di compensi ai Commissari incaricati delle ispezioni.

R. Accademia Albertina di Belle Arti. — Costituzione di premi per borse di viaggio per l'anno scolastico 1933-34.

Scuola della « Buona Massaia ». — Concessione di sussidio straordinario per l'anno scolastico 1933-34-XII.

Pio Istituto per le povere cieche di corso Napoli, 54. — Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1934-35.

Musei civici. — Accettazione di doni.

Museo di Arte Antica. Acquisto di oggetti vari.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari. — Vernetti Caterina e Actis Delgerbo Domenico, insegnanti. Versamento al M. P. di contributi arretrati.

Adriano Albertina, insegnante. Versamento al M. P. di contributi arretrati.

Scuole elementari sclassificate del Gerbido e del Villaretto. — Versamento al Gruppo d'azione per le scuole rurali del Piemonte dei contributi fino al 31 dicembre 1933.

Scuola elementare « D'Azeglio ». — Colonia estiva. Concessione di sussidio straordinario per l'anno 1934 al Patronato locale.

Colonia municipale « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » in Losno. — Nomina del Direttore e degli assistenti per il 1° turno 1934. Compensi.

Federazione provinciale torinese della Mutualità scolastica. — Concessione di sussidio per l'anno scolastico 1933-34.

Scuole materne municipali. — Corresponsione del compenso spettante alla signorina Barone Maria per il servizio di supplenza prestato presso la Scuola materna municipale « Principessa di Piemonte ».

Monte Pensioni Insegnanti elementari. — Versamento contributi per l'anno 1934 relativamente agli insegnanti elementari incaricati nelle scuole comunali d'avviamento professionale e agli ispettori municipali delle scuole elementari.

Div. VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi tecnici

Stabili municipali. — Via M. Pescatore, 1. Affitto di locali alla sig. Cervetti Anna ed al sig. Di Iorio Laurentino.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alla ditta Giacoma. Approvazione della spesa.

Via Grado, 5. Rinnovazione di contratto col sig. Vacchetta Giuseppe per locazione di ambienti al piano terreno ed affitto di altri locali al 1° piano.

Via Grado, 5. Concessione precaria di locali all'Associazione delle Suore di S. Vincenzo.

Via S. Dalmazzo, 14 e 16. Demolizione. Affidamento alla ditta Graffi geom. Costanzo.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere alle ditte Agenzia del « Linoleum » ed altre.

Proroga di affitto di un magazzino in via Borgo Dora alla sig. Schina Catterina.

Via M. Pescatore, 1. Riaffitto di locali al sig. Occhiena Ernesto.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere alle ditte Nigra e Fonti.

Strada Pellerina, 152. Affitto di due locali al sig. Gaido Lorenzo.

Palazzo municipale. — Ampliamento. Acquisto dai signori eredi Lupano di quote di condominio sullo stabile di via Milano, 2.

Nuovo mercato orto-frutticolo. — Raccordo ferroviario. Sistemazione parziale della via Balilla tra il corso Lepanto e il corso Sebastopoli. Esecuzione lavori a mezzo giornalieri municipali e della ditta Monticone Giulio.

Raccordo ferroviario. Costruzione di una nuova campata al cavalcavia di corso Lepanto per passaggio del binario di raccordo colle FF. SS. Esecuzione a mezzo della ditta Ing. Del Duca e Miccone.

Sistemazione del piazzale interno. Esecuzione dei movimenti di terra per mezzo dei giornalieri municipali. Affidamento trasporti e provviste alla ditta Monticone.

Ferrovie dello Stato. — Attraversamento con canale collettore nero della linea di raccordo fra la stazione di Torino-Dora e lo scalo merci di Vanchiglia in corrispondenza della via Como. Convenzione con l'Amministrazione ferroviaria. Annullamento della convenzione precedente per l'attraversamento della linea in strada Arrivore.

Mastio della Cittadella. — Opere di restauro e di consolidamento. Approvazione di maggiore spesa.

Palestra e Casa rionale del Balilla, in via Balbo. — Arricciatura del muro comune del fabbricato di via Guastalla, 14. Affidamento alla S. A. Coop. Edilizia Volpianese.

Opere da falegname. Affidamento alla ditta Quarello Gioachino.

Edificio ad uso nuova sede dei servizi Igiene e Sanità. — Affidamento alla ditta Becchis Osiride delle coperture impermeabili dei terrazzi e tetti piani.

Scuola comunale agraria di avviamento professionale, in regione Lucento, presso l'Istituto Bonafous. — Impianto di riscaldamento nei nuovi locali sistemati ad uso scolastico. Affidamento alla ditta Ing. Buscaglione.

Cimitero generale. — Sistemazione a sepolture speciali del campo Est del recinto primitivo. Progetto e capitolato. Affidamento a licitazione privata.

Ambulatori medici di via Tunisi 175, e Moncrivello 1. — Opere di adattamento a mezzo della ditta Nigra e di ordinario mantenimento.

Scuola di fotografia, fotomeccanica ed ottica « Teofilo Rossi di Montelera ». — Concessione di locali al 3° piano di via del Carmine, 12, in uso gratuito al Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica, ed esecuzione di adattamenti vari.

R. Scuola per la panificazione. — Definizione di accordi coll'Alleanza Coop. Torinese proprietaria dei locali, per l'ampliamento della sede.

Edificio scolastico « Cesare Battisti ». — Costruzione di padiglione ad uso della scuola motoristi e montatori di aviazione. Provvista dei serramenti. Affidamento alla ditta Scalco e Burdin.

Istituto Nazionale di urbanistica. — Contributo della Città per l'anno 1934.

Edicola da giornali di corso Re Umberto angolo corso Vittorio Emanuele. — Affitto al sig. Caffaro Chiaffredo.

Patronato e Mutualità scolastica, in corso Vittorio Emanuele, 10. — Affidamento del servizio di riscaldamento all'impresa Maggi.

Terreno municipale in corso Vittorio Emanuele angolo via Villarfocchiardo. — Affitto ad uso gioco bocce alla signora Perazzo.

Reliquato di terreno municipale in via A. Cecchi. — Alienazione alla S. A. Davidde Rossi e Figlio in liquidazione.

Reliquato di terreno municipale in fregio alla via Lomellina. — Alienazione alla contessa Ceriana Passerin d'Entreves ed ai signori coniugi Vay. Condizioni.

Servizio nettezza urbana e suolo pubblico. — Costruzione del magazzino in via Pinerolo. Progetto. Capitolato. Appalto ad asta pubblica.

Suolo pubblico. — Pavimentazione della via Caselle. Affidamento alla ditta Varetti Francesco.

Manutenzione e ripristino nel 2° semestre 1934. Proroga di contratto con la ditta Artuso Michele per il lotto V.

Cava di Condove. — Esercizio. Trasporto del pietrisco e fornitura di energia elettrica. Prelievo di fondi.

Esercizio. Acquisto di miccia e di esplosivi dalla S. A. Consorzio Fabbricanti Dinamite.

Officina municipale. — Acquisto materiali da ditte diverse.

Vasche in acciaio inossidabile per i pozzetti del mercato orto-frutticolc di via G. Bruno. Acquisto.

Fognatura della Città. — Rimborso all'Esattore di quote indebite.

Fognatura bianca e nera in via Santa Maria fra via San Dalmazzo e corso Siccardi. — Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Scarico delle acque piovane stradali nei canali municipali. Affidamento dei lavori alle ditte Cumino e Serra e Bioletto.

Crosetto Giovanni. — Risarcimento di danni in conseguenza di allagamento di terreni agricoli. Approvazione della spesa.

Vie, piazze e corsi. — Parco pubblico in regione S. Paolo. Formazione di arenile per la nuova piscina. Esecuzione dei movimenti di terra a mezzo dei giornalieri municipali. Provvista della sabbia dalla ditta Artuso Michele.

Radiale Torino-Moncalieri. Costruzione del ponte sul Sangone e rettifica del torrente. Approvazione del progetto dei capitolati ed elenchi prezzi. Domanda al Governo del Re per la classifica dei lavori fra le opere idrauliche di 3ª categoria e domanda di concessione contributo governativo.

Piazzale all'incrocio dei corsi G. Cesare e Vercelli con l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano. Cessione di area dalla S. A. Saia-Viscosa. Approvazione.

Corso Marsiglia. Apertura e sistemazione di tratti. Accordo con la S. A. Italia per la cessione di terreno. Approvazione.

Via S. Tommaso. Allargamento fra le vie Bertola e Santa Teresa. Espropriazioni. Perizia giudiziale dell'ingegnere Benazzo. Impugnativa nei confronti della signora Grivetto Luigia ved. Dettoni per la valutazione dello stabile di via Santa Teresa, 16. Versamento nella Cassa Depositi e Prestiti della indennità.

Via Beinette. Sistemazione del tratto compreso fra la via Nizza e la via Bizzozero. Affidamento dei lavori alla ditta di ordinaria manutenzione.

Via Tunisi e piazzale antistante il nuovo mercato ortofrutticolo. Sistemazione. Affidamento alla dittà Monticone.

Via T. Agudio. Apertura e sistemazione. Accordi col sig. Pietro Ghisolfi per cessione di aree.

Via privata Tonco. Sistemazione a cura della Città ed a spese di frontisti. Affidamento alla ditta Artuso.

Strada di accesso alla Stazione ferroviaria di Alpignano con ponte sulla Dora. Costruzione. Contributo della Città di Torino. Stanziamento dei fondi nei bilanci 1935-36.

Strada statale n. 11 Padana superiore, fra l'antica barriera di Milano e l'origine dell'autostrada Torino-Milano. Declassifica. Convenzioni con la Provincia di Torino e l'Azienda Autonoma Statale della Strada.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Magazzino impianti elettrici interni. — Provvista di ventilatori dalla ditta « L'Elettrica di Torino ».

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Illuminazione pubblica. — Acquisto di lampade pel fabbisogno del 2° semestre 1934 da ditte diverse.

Telefoni della S.T.I.P.E.L. per i servizi municipali. — Nuovi impianti e traslochi di apparecchi. Autorizzazione della spesa.

Riduzione del prezzo del gas. — Esonero della Società Italiana per il gas dalla tassa di occupazione di suolo pubblico.

Azienda Elettrica municipale. — Elettrificazione dell'impianto di riscaldamento del R. Liceo Cavour.

Impianto di riscaldamento elettrico e produzione di acqua per la nuova sede dei civici servizi d'Igiene e Sanità.

Mercato orto-frutticolo. — Impianto di 2° binario di raccordo con la stazione Torino-smistamento FF. SS. Esecuzione a cura dell'A. T. M.

Associazione Elettrotecnica Italiana. — Rinnovazione dell'iscrizione a socio della Città per l'anno 1934.

Santuario di Bartolla. — Illuminazione dell'orologio del campanile. Concorso della Città nella spesa per l'esercizio 1° luglio 1934-30 giugno 1935.

Servizio Impianti idroelettrici. — Derivazione dall'Orco fra Cerzole Reale e Rosone. Terreni occupati dal serbatoio e dalle opere accessorie in Cerzole Reale. Verifica catastale straordinaria.

Autoelettriche municipali. — Tassa governativa di circolazione per 4 macchine. Pagamento.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Aziende Tramvie municipali. — Linea Nuovo Mercato. Sistemazione della rete nelle sue adiacenze.

Capolinea n. 13 (Lucento-Valsalice) in Valsalice.
Senso unico in via XX Settembre e via Arsenale. Provvedimenti.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Acquisto di chiusini dalla Società Fonderie Officine Vanchiglia, e di pezzi speciali di ghisa dalle Fonderie Montebianco.
Acquisto di elettropompe con autoclave dalla Società Ercole Marelli e C.
Acquisto di contatori d'acqua dalle ditte Bosco e C., e Allason e C.
Acquisto di staffe per colonne idranti e di collari per prese dalla ditta Bertolotti Isidoro.
Acquisto di tubi e pani di piombo dalla Società Unione Industriale Lavorazione Piombo.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria. — Per la prima pavimentazione di corso Benedetto Brin dalla via Orvieto alla via Mondrone, e di un tratto di via Orvieto angolo corso Benedetto Brin.
Per la prima pavimentazione del corso Brunelleschi, e di un tratto di corso Peschiera angolo corso Brunelleschi.
Per la prima pavimentazione di via Luisa del Carretto. Determinazione della zona soggetta a contributo.

Imposta sulle industrie e commerci, le arti e le professioni. — Approvazione di ruoli suppletivi per il 1934 e retro.

Pesi e misure. — Varianti eseguite sullo stato principale degli utenti nel 2° trimestre 1934.

Divisione Annona

Nuovo mercato orto-frutticolo. — Apertura. Esercizio con diritto di privativa.
Impianto di stallaggio provvisorio. Gestione.
Assegnazione dei magazzini e dei posteggi.
Gestione del caffè. Licitazione per la concessione.

Ragioneria civica

Bilancio preventivo 1934. — Modificazioni.

Conto consuntivo della Città per l'esercizio 1932.

Azienda Elettrica municipale. — Rendiconto dell'esercizio 1932.

Azienda Tranvie municipali. — Rendiconto dell'esercizio 1932.

Acquedotto municipale. — Rendiconto dell'esercizio 1932.

Prestiti a dipendenti di ruolo. — Modificazione delle condizioni.

Enti speciali amministrati dalla Città. — Investimento in titoli Rendita Italiana 3,50 % (1906) dei fondi disponibili.

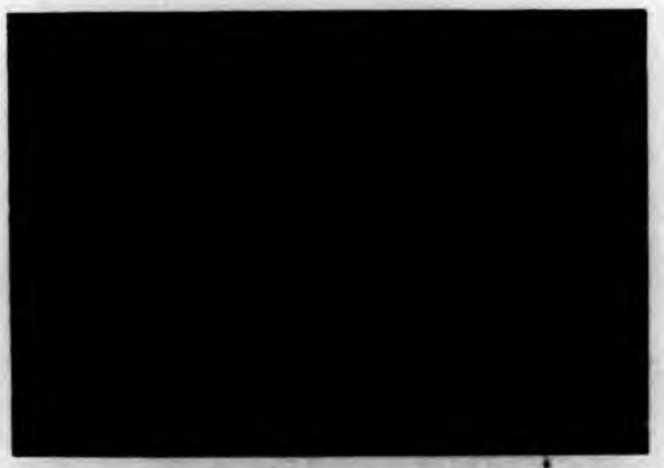
Prelievi dal fondo di riserva a favore di stanziamenti per spese obbligatorie insufficienti.

Servizio Veterinario

R. Società Torinese Protettrice degli animali. — Sussidio straordinario per il rastrellamento dei gatti randagi.

Servizio Statistico

Organizzazione della Nazione per la guerra. — Costituzione del Comitato di resistenza civile di cui all'art. 5 della legge 14 dicembre 1932, n. 1699.



"La città che scompare". Sacello di San Pietro in Vincoli
Particolare del portone

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

GIUGNO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Cimitero (allo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 245,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(allo stradale di Milano)	» 230,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 365,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chiesa)	» 408,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Bivio)	» 389,80
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 283,68
Cimitero (allo stradale di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.096	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.488	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	331,04
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,20
11. Borgo Dora	111,080	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.690	111,86
Totali	706,150	138.926	196,78
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,585	18.237	179,52
20. Borgata Martinetto	193,525	19.546	100,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.606	168,99
22. Borgata Canisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	120,525	18.731	155,41
Totali	957,510	129.656	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	10,44
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	166,67
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	75,82
27. Borgata Cerenda - Lucento	545,975	11.228	20,56
28. Borgata Lionetto - Parella	206,700	11.698	56,59
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	38,06
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	107,96
31. Ospizio di Carità	680,625	19.609	28,92
32. Molinette - Lingotto	350,600	19.820	56,53
Totali	3.133,225	168.073	53,64
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	10,81
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	11,00
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	9,30
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	2,26
Totali	2.865,575	20.021	6,98
VI. Campagna:			
37. Barriera Lanzo e Milano	797,875	7.391	9,26
38. Villaretto - Bertoulla	1.837,306	7.558	4,11
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,900	3.312	3,90
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.835	5,25
Totali	4.974,456	26.096	5,24
Totali complessivi	13.013,666	597.260	45,89

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

La temperatura media del mese di giugno risulta, alla Cassetta Meteorologica di piazza Castello, di + 20,82 con un massimo di + 30 raggiunto nei giorni 19 e 28 e un minimo di + 13,1 raggiunto la notte del 13 e + 13,2 la notte del 30 dopo tre giorni di pioggia. La media temperatura del corrispondente giugno 1933 era stata di + 18,9 con un minimo di + 11 e un massimo di + 26. La media pressione barometrica segnata è stata di mm. 741,82 a Torino e di mm. 706,49 al R. Osservatorio di Pino (m. 616 s. m.)

Le precipitazioni atmosferiche per la pioggia comunicate dal medesimo Osservatorio assommano a mm. 89,9 e l'umidità relativa a 71,9; le giornate con cielo sereno per Torino sono state 19 e 11 quelle con cielo totalmente o parzialmente coperto, con sette giorni di pioggia e uno di vento.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese di giugno la popolazione presente della Città ha raggiunte le 617.796 unità con un aumento di 915 unità dovuto per 850 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati e per 65 unità all'eccedenza dei nati vivi sui decessi; la popolazione residente ha raggiunte le 612.372 unità con un aumento di 895 unità dovuto per 850 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati e per 45 unità all'eccedenza dei nati vivi sui decessi.

A tutto il semestre gennaio-giugno 1934 l'incremento effettivo è stato di 5.463 unità per la popolazione presente e di 5.568 unità per la popolazione residente.

Studiando il movimento della popolazione presente pel primo semestre di ciascuno degli ultimi tre anni si hanno i dati seguenti:

ANNI	NATI VIVI	MORTI	IMMIGR.	EMIGR.	AUMENTO
1932	4143	4530	12.390	9.704	2.310
1933	3669	4191	12.832	8.482	3.828
1934	3788	4216	14.207	8.316	5.463

Dall'esame del movimento migratorio della popolazione residente per questo primo semestre 1934 secondo la provenienza si ha che il 29,56 % degli immigrati proviene da Comuni della provincia di Torino, il 53-61 % da Comuni dell'Italia settentrionale, il 5,55 % da Comuni dell'Italia centrale, il 4,47 % da Comuni dell'Italia meridionale, il 2,28 % da Comuni dell'Italia insulare; il 0,25 % dalle Colonie Italiane, e il 4,28 % dall'estero (3,61 % italiani e 0,67 % stranieri).

Per le emigrazioni risulta che il 25,24 % degli emigrati si è diretto a Comuni della provincia di Torino, il 47,78 % a Comuni dell'Italia settentrionale, il 10,43 % a comuni dell'Italia centrale, il 4,45 % a Comuni dell'Italia meridionale, il 3,11% a Comuni dell'Italia insulare, il 0,37 % alle Colonie Italiane, e l'8,62 % all'estero (7,23 % italiani e 1,39 % stranieri).

L'immigrazione supera la emigrazione nei confronti dei Comuni della provincia di Torino (+4,32%), dell'Italia settentrionale (+ 5,83 %) e dell'Italia meridionale (+ 0,02 %).

La emigrazione supera la immigrazione nei confronti dell'Italia centrale (+ 4,88 %), dell'Italia insulare (+ 0,83 %), delle Colonie Italiane (+ 0,12 %) e dell'estero (+ 4,34 %), di cui il 3,62 % imputabile ad Italiani e il 0,72 % a stranieri).

N U Z I A L I T A'

I matrimoni celebrati nel mese di giugno sono stati 381, col più alto numero di celebrazioni raggiunto nei corrispondenti mesi del precedente quadri[illegible] il giugno 1934 segna infatti 44 celebrazioni in più sul giugno 1933, 82 in più sul giugno 1932, 42 in più sul giugno 1931 e 35 in più sul giugno 1930; anche in confronto al mese di maggio scorso si sono avute 54 celebrazioni in più.

In proporzione ragguagliata ad anno si sono avuti 7,66 matrimoni per ogni 100 abitanti nella popolazione presente. A tutto questo primo semestre del 1934 i matrimoni ascendono a 1877 con un aumento di 125 sul corrispondente semestre 1933; gli atti relativi sono stati sottoscritti dai due sposi per ben 1875 celebrazioni: 2 atti soltanto sono stati sottoscritti dal solo sposo.

Sopra 3754 contraenti soltanto 2 non sono stati in grado di firmare (0,0532 %).

Quanto all'età dei contraenti, prevalgono, come al solito, gli sposi compresi fra i 25 e i 29 anni (35,70%) e le spose fra i 21 e i 24 anni (34,65 %).

Quanto alla condizione sociale primeggia il gruppo degli operai col 46,98 % per gli sposi e col 38,58 % per le spose.

I matrimoni disciolti sono stati 224 di cui uno per annullamento su richiesta di entrambi i coniugi, 151 per morte del marito e 72 per morte della moglie: tale differenza fra la mortalità dei coniugati e delle coniugate si verifica ogni mese in varia misura.

Il maggior numero di dissoluzioni per morte di uno dei due coniugi si riscontra nel mese di giugno per i casi in cui l'età del coniuge defunto è compresa fra il 40° e il 49° anno (45 dissoluzioni) e fra il 60° e 69° anno (46 dissoluzioni). Classificando i 223 matrimoni disciolti per la morte di uno dei due coniugi, in relazione all'età del coniuge deceduto, si ha che il 5,83 % delle dissoluzioni è dovuto a morte di coniuge avente età compresa tra il 20° e il 29° anno (2,24 % per morte del marito e 3,59 % per morte della moglie); il 18,90 % a morte di coniugi aventi età compresa fra il 30° e il 39° anno (8,97 % per morte del marito e 4,93 % per morte della moglie); il 20,18 % a morte di coniuge avente età compresa tra il 40° e il 49° anno (12,11 % per morte del marito e 8,07 % per morte

della moglie); il 17,04 % a morte di coniuge avente età compresa tra il 50° e il 59° anno (13,90 % per morte del marito e 3,14 % per morte della moglie); il 21,08 % a morte di coniuge avente età compresa fra il 60° e il 69° anno (14,35 % per morte del marito e 6,73 % per morte della moglie); il 18,83 % a morte di coniuge avente età compresa fra il 70° e il 79° anno (13,90 % per morte del marito e 4,93 % per morte della moglie); e il 3,14 % a morte di coniuge con età compresa fra l'80° e l'89° anno (2,24 % per morte del marito e 0,90 % per morte della moglie).

Da quanto sopra si può dedurre che i decessi delle mogli prevalgono soltanto per l'età compresa fra il 20° e il 29° anno, mentre per tutti gli altri gruppi d'età prevalgono i decessi del marito, col massimo di decessi fra il 50° e il 59° anno.

La proporzione tra i matrimoni contratti e i disciolti è di 170,09 contratti ogni 100 disciolti nel mese di giugno e di 115,22 contratti ogni 100 disciolti nel complesso di tutto il primo semestre 1934.

N A T A L I T A'

Nel giugno 1934 si sono verificate (compresi i nati morti e gli aborti) 661 nascite con una proporzione, ragguagliata ad anno, di 13,28 per 1000 abitanti; i nati morti e gli aborti hanno raggiunte le 31 unità (4,69 % delle nascite) contro il 4,70 % rappresentato dai nati morti ed aborti sul complesso delle nascite nel mese precedente e il 6,13 % nel corrispondente giugno 1933.

I nati vivi hanno raggiunte le 630 unità (95,31 % delle nascite) contro 649 del mese precedente e 567 del corrispondente giugno 1933; in proporzione ragguagliata ad anno, si sono avuti nel mese 12,65 nati vivi ogni 1000 abitanti nella popolazione presente e nel primo semestre 1934 12,66 (eseguita la proporzione sulla popolazione a metà semestre).

La media giornaliera dei nati vivi è stata di 21 nel mese di giugno e di 20,93 nel semestre. L'eccedenza dei nati vivi sui decessi è stata in questo mese di 65 unità, mentre nel complesso semestrale i nati vivi segnano in confronto dei decessi una passività di 428 unità per la popolazione presente e di 323 unità per la residente; questa passività è però alquanto inferiore a quella del corrispondente semestre 1933 che aveva raggiunte le 522 unità per la popolazione presente e le 349 unità per la residente.

Dei 3788 nati vivi nel corso del 1° semestre 1934, 3391 sono legittimi, 373 illegittimi riconosciuti e 24 non riconosciuti; i maschi hanno raggiunte le 1978 unità e le femmine le 1810 unità (eccedenza di maschi 168 unità).

M O R T A L I T A'

I morti nella popolazione presente nel mese di giugno sono stati 565 con una diminuzione di 94 sul mese precedente e con un aumento di 11 sul corrispondente giugno 1933. Nel corso del primo semestre i morti sono stati 4216 con un lieve aumento di 25 sul corrispondente periodo 1933. Il tasso di mortalità ragguagliato ad anno, è stato pel mese di giugno di 11,14 per 1000 abitanti nella popolazione presente. Alquanto inferiore invece è stata la mortalità nella popolazione residente che ha segnati soltanto 520 decessi con un rapporto di 10,34 per 1000 abitanti. Anche nel corso del semestre i morti nella popolazione residente sono stati assai inferiori a quelli della popolazione presente avendo raggiunte soltanto le 3674 unità con un aumento di 55 sul corrispondente semestre 1933. In confronto al corrispondente semestre 1932 si è verificata invece una diminuzione di 314 decessi nella popolazione presente e di 200 nella residente.

Fra le principali cause di morte è da notarsi in confronto col mese precedente una diminuzione di morti per malattie infettive, per malattie costituzionali, per malattie dell'apparato respiratorio, circolatorio e digerente; un lieve aumento, invece, è da registrarsi per le malattie fetali e vizi congeniti nei bambini e nei decessi per malattie del sistema nervoso.

In dati percentuali si ha il 2,65 % dei decessi per malattie fetali e vizi congeniti; il 23,19 % per malattie infettive; il 17,52 % per malattie costituzionali; il 9,20 % per malattie dell'apparato respiratorio; l'8,14% per malattie dell'apparato respiratorio; il 18,23 % per malattie dell'apparato circolatorio; il 9,03 % per malattie dell'apparato digerente; il 4,78 % per malattie dell'apparato uropoietico; l'1,06 % per malattie sessuali; il 4,07 % per cause accidentali violente o suicidi, e il 2,13 % per varie altre malattie. Le morti per malattie infettive sono dovute in maggioranza (69,47%) alla tubercolosi dell'apparato respiratorio, con prevalenza nelle età comprese fra i 20 e i 29 anni, quelle per malattie costituzionali sono dovute in maggioranza (62,63 %) ai tumori maligni con prevalenza per l'età compresa tra i 60 e i 69 anni; quelle per malattie del sistema nervoso sono dovute in maggioranza (71,15 %) ad apoplessia, emiplegia, congestione, embolia, trombosi e paralisi con prevalenza per le età comprese tra i 70 e i 79 anni; quelle per malattie dell'apparato circolatorio sono dovute in maggioranza (67,96 %) alle malattie del cuore e del pericardio con circa uguali proporzioni pei gruppi di età fra i 50 e i 79 anni.

La mortalità infantile da meno di 1 mese ad un anno segna nella popolazione presente soltanto 39 decessi contro 66 del mese precedente e di essi 31 relativi a bambini pertinenti alla Città e 8 a bambini non appartenenti.

INCIDENTI STRADALI E SINISTRI

Si sono verificati nel mese 219 incidenti stradali con 48 investimenti di pedoni per parte di veicoli diversi, 30 scontri e urti fra tram e altri veicoli, 112 scontri e urti fra automobili e altri veicoli, e 29 cadute accidentali da tram, auto e veicoli vari. In conseguenza si sono avuti 208 infortunati (162 maschi e 46 femmine) di cui 3 morti. I pompieri sono intervenuti in 43 casi (incendi, salvataggi, disincagli e sinistri vari) con danni presunti complessivamente ammontanti a L. 148.525. Nel complesso del semestre decorso l'intervento dei pompieri è stato necessario in 353 casi di sinistri vari che causarono un danno presunto complessivo di L. 1.772.865.

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Giugno

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	744,8	+20,1	+14,5	coperto	pioggia
2	745,-	+22,4	+15,9	1/4 coperto	
3	741,3	+23,2	+15,4	3/4 coperto	pioggia
4	739,5	+26,-	+14,2	3/4 coperto	
5	737,2	+21,4	+15,5	3/4 coperto	pioggia
6	737,8	+22,1	+13,9	3/4 coperto	
7	740,7	+24,-	+14,1	1/4 coperto	
8	743,8	+25,1	+14,2	sereno	
9	744,-	+26,1	+16,-	»	
10	743,4	+24,1	+15,4	»	
Media 1ª decade	741,75	+23,45	+14,91		
		+19,18			
11	740,9	+26,9	+14,6	sereno	
12	739,-	+26,-	+15,-	3/4 coperto	pioggia
13	741,5	+23,9	+13,1	sereno	
14	742,1	+26,1	+15,2	»	
15	741,2	+27,-	+17,1	»	
16	742,8	+25,9	+15,4	»	
17	745,8	+25,1	+15,5	»	
18	746,1	+27,2	+18,3	»	
19	744,2	+30,-	+18,-	»	
20	738,8	+29,8	+19,5	»	vento
Media 2ª decade	742,04	+26,79	+16,17		
		+21,48			
21	739,1	+26,5	+17,9	sereno	
22	742,7	+26,1	+15,5	»	
23	743,8	+28,-	+16,9	»	
24	743,9	+29,9	+18,2	»	
25	743,2	+29,8	+19,1	»	
26	743,-	+28,9	+18,8	»	
27	743,1	+28,1	+20,5	»	
28	740,8	+30,-	+17,9	3/4 coperto	pioggia
29	737,9	+17,4	+13,6	coperto	»
30	739,1	+20,-	+13,2	»	»
31	—	—	—		
Media 3ª decade	741,66	+26,47	+17,16		
		+21,81			

Media mensile: Pressione barometrica 741,82 — Temperatura in centigradi +20,82.

Stato del cielo: giorni: 19 sereno, 3 coperto, 2 1/4 coperto, 3 3/4 coperto, 3 3/4 coperto con 7 giorni di pioggia ed 1 giorno vento.

Tavola 4 — Mese di Giugno

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	704,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,07	757,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,29	703,69	758,47	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	738,67	+11,82	703,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	740,9	+18 —	706,05	758,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	743,7	+24,42	708,58	760,58	+30,4	13	+11,8	2	+21,75	13,07	72,3	44,6	—
Luglio	741,78	+23,41	706,19	758,09	+30,0	12	+12,8	22	+21,52	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	740,24	+22,60	705,54	757,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,47	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	741,72	+16,06	707,43	760,71	+24,8	2	+ 4,8	24	+14,52	8,53	71,1	49,8	—
Ottobre	743,79	+13,36	708,30	762,86	+23,6	4	+ 4,2	30	+11,91	8,30	79,3	67,2	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,28	762,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	747,24	+ 3,05	710,60	766,43	+19,7	5	— 7,3	30	+ 1,86	3,35	58,2	1,2	—
Media 1931 e somma	741,66	+12,72	706,19	760,07	+14,96	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	74,6	631,2	33
Gennaio 1932	748,26	+ 3,31	714,16	769,97	+14,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	5,76	66,9	23,3	19
Febbraio	745,69	+ 0,55	709,75	765,29	+10,8	5	— 9,9	13	— 1,26	3,29	75,8	10,0	10
Marzo	742,90	+ 5,54	704,88	760,12	+14,5	9	— 4,6	1	+ 3,18	4,69	75,7	59,1	54
Aprile	741,49	+10,94	703,37	757,45	+18,5	25	+ 1,2	13	+ 8,19	5,64	67,9	92,1	—
Maggio	742,74	+16,22	704,99	758,14	+26,3	29	+ 5,2	5	+13,69	8,65	72,6	116,9	—
Giugno	744,41	+19,54	706,89	759,78	+26,3	29	+ 9,0	3	+16,12	10,64	74,9	125,9	—
Luglio	743,93	+21,63	705,96	758,39	+28,0	31	+11,0	24	+18,24	12,10	81,3	134,7	—
Agosto	747,02	+24,50	710,50	762,99	+31,2	18	+11,6	3	+22,02	14,55	71,3	27,3	—
Settembre	746,16	+21,60	708,66	761,67	+25,5	3	+12,5	28	+18,19	14,53	87,9	104,2	—
Ottobre	743,96	+13,06	705,03	758,75	+20,9	3	+ 2,3	31	+10,57	8,55	80,3	5,1	—
Novembre	747,31	+ 8,96	709,25	764,73	+16,5	25	+ 0,2	18	+ 6,93	6,07	72,1	66,0	—
Dicembre	749,57	+ 5,69	712,43	768,09	+10,7	18	— 3,0	29	+ 4,38	4,98	75,1	96,0	7
Media 1932 e somma	745,34	+12,55	707,92	763,—	+14,17	18	+ 7,77	—	+10,64	8,15	75,1	862,1	70
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	709,07	764,59	+ 7,0	3	— 6,0	27	+ 0,63	4,62	81,7	55,5	65
Febbraio	744,06	+ 5,56	704,54	760,09	+14,1	6	— 5,9	19	+ 1,93	4,54	80,2	35,3	31
Marzo	747,22	+ 8,60	708,66	763,60	+19,6	30	— 3,1	23	+ 5,91	5,69	77,7	13,2	1
Aprile	745,90	+13,12	706,60	762,46	+26,2	17	— 1,6	21	+10,63	6,86	79,6	61,6	—
Maggio	744,58	+17,06	704,31	727,20	+26,1	26	+ 4,9	11	+14,28	8,64	68,3	37,7	—
Giugno	743,55	+18,91	703,27	725,98	+27,3	6	+ 7,5	13	+15,80	9,26	70,6	113,6	—
Luglio	741,80	+23,91	709,36	763,41	+31,1	20	+10,4	1	+21,70	12,96	65,9	28,6	—
Agosto	742,96	+24 —	702,50	760,42	+32,0	13	+11,0	31	+22,00	13,40	69,3	13,5	—
Settembre	743 —	+18,71	702,60	763,39	+29,3	3	+ 9,6	23	+16,70	10,77	75,3	101,7	—
Ottobre	741,62	+14,62	706,69	760,48	+22,6	3	+ 2,4	30	+11,77	9,27	81,0	84,0	—
Novembre	739,53	+ 5,95	703,27	758,39	+12,8	20	— 1,6	26	+ 5,60	5,44	86,7	178,0	89
Dicembre	740,62	+ 0,33	704,37	760,62	+ 8,0	21	— 7,1	19	— 0,69	3,97	86,6	120,7	260
Media 1933 e somma	743,66	+12,84	706,39	760,37	+14,66	—	+ 7,33	—	+10,24	7,99	76,1	819,1	350
Gennaio 1934	746,70	+ 0,66	710,96	767,30	+ 7,2	26	— 3,0	9	+ 1,36	4,34	81,1	65,0	62
Febbraio	746,73	+ 3,94	710,77	766,34	+ 15,5	21	— 6,3	3	+ 4,09	4,61	72,8	14,5	—
Marzo	738,58	+ 8,25	701,68	755,59	+ 16,1	26	— 0,8	18	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
Aprile	740,67	+13,20	703,37	757,68	+ 23,6	15	+ 1,1	6	+10,21	6,61	80,6	122,2	—
Maggio	742,22	+18,11	707,16	760,36	+ 28,0	22	+ 6,7	5	+16,01	11,66	81,9	221,5	—
Giugno	741,62	+20,22	706,49	759,—	+ 28,3	22/26	+ 9,6	20	+17,96	11,68	71,9	65,9	—
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Barbidi che in seguito fu demolita nel 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono stati dedotti dalla Gazzetta meteorologica municipale.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	711,3	764,7	+17,1	16	+12,6	8	+14,7	12,6	98	—	Calma	15,2	—	Coperto	Pioggia.
2	710,8	764,1	+18,2	15	+11,9	21	+15,4	12,5	96	—	Calma	8,0	—	Vario	Temp. 20 h 30 m. grand., tuoni
3	705,5	758,4	+18,8	16	+12,2	0	+15,5	12,3	89	N.	Moderato	6,2	—	Vario	» 12 h. [e temp.
4	702,5	754,8	+22,2	15	+12,4	5	+17,1	12,8	81	—	Calma	—	—	Sereno	
5	697,3	749,9	+15,1	17	+12,0	5	+13,9	12,0	93	—	Calma	3,7	—	Coperto	Pioggia.
6	701,3	753,9	+19,0	17	+11,4	5	+15,2	12,6	90	—	Calma	—	—	Vario	
7	706,3	759,2	+20,3	16	+11,9	6	+15,9	12,0	85	—	Calma	—	—	Sereno	
8	709,8	762,5	+23,5	16	+13,2	6	+18,0	13,0	82	—	Calma	—	—	Sereno	
9	709,1	761,6	+23,4	14	+14,9	24	+18,9	11,6	69	S.	Debole	9,5	—	Sereno	Temp. 23 h. grand., tuoni, temp.
10	707,5	760,4	+21,9	16	+12,5	7	+16,6	11,1	81	S.	Debole	—	—	Sereno	
Media 1ª decade	**706,14**	**758,95**	+19,95	—	+12,45	—	+16,12	12,25	86,4			42,6	—		
11	704,2	756,5	+23,0	15	+13,4	5	+18,3	11,7	72	S.	Debole	—	—	Sereno	
12	703,0	755,5	+21,8	13	+13,1	24	+16,8	11,5	68	S.	Moderato	8,0	—	q. Sereno	Temporale 14 h temp. grand.
13	706,5	759,3	+22,0	15	+11,2	6	+16,4	12,8	90	S.	Debole	—	—	Sereno	
14	706,8	759,1	+24,1	15	+14,5	4	+19,3	13,9	86	S.	Debole	—	—	Sereno	
15	706,3	758,6	+22,7	13	+15,4	5	+19,3	12,4	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
16	709,1	761,6	+24,0	15	+14,3	5	+18,9	12,3	71	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	712,1	765,0	+23,3	16	+13,7	6	+18,2	9,9	62	S.	Debole	—	—	Sereno	
18	712,6	765,1	+25,3	15	+15,9	5	+20,3	11,4	62	S.	Mod.	—	—	Sereno	
19	708 5	760,5	+27,8	15	+17,1	4	+21,7	14,0	68	S.	Debole	1,5	—	. Sereno	Temporale 19 h 30 m
20	703,0	755,0	+26,3	15	+14,1	26	+19,8	14,5	51	N.	Moderato	—	—	Sereno	Vento forte a 20 h
Media 2ª decade	**707,21**	**759,62**	+24,03	—	+14,27	—	+18,90	12,44	69,5			9,5	—		
21	703,7	755,9	+26,8	15	+12,2	5	+18,5	5,6	32	S.	Debole	—	—	Sereno	
22	708,4	760,8	+24,7	15	+15,0	5	+19,3	9,9	57	N.W.	Debole	—	—	Sereno	
23	709,7	761,9	+25,7	16	+16,5	3	+21,0	12,0	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
24	708,9	760,9	+27,5	15	+18,0	5	+22,0	10,2	49	S.	Debole	—	—	Vario	
25	708,3	760,2	+28,3	15	+16,8	5	+21,9	12,0	57	S.	Debole	—	—	Vario	
26	707,5	759,4	+28,3	16	+15,9	5	+21,9	10,9	55	N.	Moderato	—	—	Sereno	
27	707,7	759,6	+27,6	15	+17,3	6	+21,6	8,8	51	S.E.	Debole	—	—	Sereno	
28	703,2	755,3	+27,6	14	+13,8	24	+19,1	13,0	61	Variabile	q. Forte	7,4	—	q. Sereno	
29	700,7	754,0	+14,1	1	+ 9,7	12	+11,6	9,5	80	N.	q. Forte	24,4	—	Coperto	Temporale a 16 h con vento fort.
30	703,0	756,4	+14,6	16	+ 9,6	5	+12,4	10,1	91	N.	Moderato	6,0	—	Coperto	Pioggia.
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Pioggia.
Media 3ª decade	**706,11**	**758,44**	+24,32	—	+14,48	—	+18,93	10,20	59,8			37,8	—		
Media del mese	**706,49**	**759,00**	+22,27	—	+13,73	—	+17,98	11,63	71,9			89,9	—		
Media quinq. d. m.	**706,67**	**759,17**	+23,18	—	+14,23	—	+18,17	11,90	73,5			93,3	—		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Com. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Com. meteorologica municipale (*): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Luglio 1933	745,88	+22,97	710,38	762,63	+31,0	5	+10,6	1	+21,13	12,89	67,0	—	—
2ª - »	743,88	+24,26	708,07	760,04	+29,2	11	+14,3	17	+21,71	13,20	66,2	0,3	—
3ª - »	734,74	+24,50	709,54	761,54	+31,1	28	+15,1	21	+22,30	12,82	64,6	29,3	—
Media luglio e somma	741,50	+39,91	709,34	761,41	+27,00	—	+17,20	—	+21,70	12,96	65,9	29,6	—
1ª - Agosto 1933	743,81	+24,84	709,84	761,60	+33,0	9	+15,1	3	+23,68	11,44	52,9	—	—
2ª - »	742,91	+25,66	708,52	760,26	+35,0	13	+13,2	15	+23,33	14,67	69,1	13,5	—
3ª - »	742,11	+21,50	707,15	759,39	+27,7	24	+11,0	31	+19,59	11,08	64,5	—	—
Media agosto e somma	742,94	+24 —	708,50	760,42	+27,92	—	+17,62	—	+22,20	12,40	62,2	13,5	—
1ª - Settembre 1933	741,56	+20,09	710,38	763,13	+29,3	3	+13,0	9	+18,41	10,36	68,3	3,4	—
2ª - »	742,89	+18,35	708,61	761,36	+27,1	18	+11,6	13	+16,98	10,35	72,1	31,1	—
3ª - »	741,84	+17,68	706,60	759,48	+20,7	24	+ 9,6	23	+14,71	11,61	85,6	67,2	—
Media settembre e somma	743 —	+18,71	708,60	761,39	+20,85	—	+13,67	—	+16,70	10,77	75,3	101,7	—
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,58	763,22	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,97	85,9	2,9	—
2ª - »	742,04	+12,56	707,26	761,21	+18,3	13	+ 5,0	19	+10,59	7,70	74,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+10,96	703,22	757,33	+11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 6,53	7,34	82,5	44,5	—
Media ottobre e somma	741,62	+14 02	706,80	760,48	+14,82	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,0	54,0	—
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,22	758,98	+10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,98	5,82	85,8	24,5	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,67	757,68	+12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	66
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,24	+ 7,2	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	35,6	12
Media novembre e somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,94	—	+ 2,07	—	+ 4,68	5,44	86,7	176,8	88
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,60	706,69	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,35	4,22	85,8	10,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 0,3	13	— 7,1	19	— 3,03	3,13	86,6	22,8	61
3ª - »	740,62	+ 0,36	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	98
Media dicembre e somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,36	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	164
Media annuale e somma 1933	743,46	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	899
1ª - Gennaio 1934	744,30	+ 0,05	718,78	766,91	+ 6,4	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,3	20	+ 1,39	4,65	82,6	19,0	19
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	26	+ 1,32	4,56	86,6	22,0	23
Media gennaio e somma	744,70	+ 0,66	716,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,22	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,0	42
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,44	+11,0	2	— 0,3	9	+ 1,87	4,28	76,8	—	—
2ª - »	740,05	+ 3,72	715,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	16	+ 5,38	4,36	62,4	—	—
3ª - »	743,05	+ 4,53	707,64	762,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,25	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio e somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,34	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,89	4,61	71,8	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,3	1	+ 4,59	5,05	76,6	64,1	—
2ª - »	736,38	+ 6,63	696,59	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	80,8	16,3	—
3ª - »	739,98	+10,98	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 8,09	6,79	80,6	60,7	—
Media marzo e somma	738,58	+ 8,25	701,00	755,50	+ 9,86	—	+ 3,39	—	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
1ª - Aprile 1934	738,08	+11,02	700,70	754,83	+14,5	1	+ 1,1	6	+ 7,86	6,37	86,3	35,6	—
2ª - »	743,19	+15,65	708,65	762,07	+23,6	16	+ 6,2	11	+ 13,05	9,66	79,5	7,9	—
3ª - »	740,76	+13,13	703,27	755,99	+17,1	26	+ 3,1	26	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	—
Media aprile e somma	740,67	+13,30	703,87	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+ 10,51	8,01	89,4	122,5	—
1ª - Maggio 1934	741,89	+14,66	707,06	760,32	+23,0	7	+ 6,7	5	+13,77	10,30	85,3	76,2	—
2ª - »	741,21	+10,59	705,72	759,59	+23,7	13/14	+ 9,3	16	+15,06	11,66	88,0	21,1	—
3ª - »	743,55	+10,69	709,14	761,75	+26,0	22	+ 10,9	28	+18,09	12,58	79,5	34,5	—
Media maggio e somma	742,22	+18,61	707,26	760,56	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,46	81,9	131,5	—
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,10	706,16	758,95	+28,5	8	+11,6	6	+16,13	12,25	80,6	48,6	—
2ª - »	742,04	+21,68	707,21	759,68	+27,8	19	+11,2	13	+19,09	13,66	69,5	9,5	—
3ª - »	741,66	+21,81	706,41	758,64	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+18,93	10,50	80,8	37,8	—
Media giugno e somma	741,82	+20,82	706,59	759,09	+28,7	—	+10,73	—	+17,98	11,63	71,9	89,9	—

(*) Medie delle letture alle ore 6, 14, 19.

(*) Medie delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Giugno

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.997	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	253.082	+ 40.438	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.601	335.656	+ 82.574	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.607	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	506.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	516.253	516.706	+ 9.929	
» » 1926 » »	527.396	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	564.675	569.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.896	+ 24.966	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 96.986	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.542	+ 3.282	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.781	
» » 1933 » »	606.804	613.322	+ 7.999	
1934. Gennaio 31	607.850	613.317	+ 994	
» Febbraio 28	608.814	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.677	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	—	—	—	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Giugno

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	: resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	: resid.	Morti nella popolazione: pres.	: resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	: resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	: resid.	Rimpatri nella popolazione: pres.	: resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	: resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	: resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	: resid.	NOTE
Giugno 1933	609.851	604.373	567	499	554	522	+ 13	— 23	1.602	1.602	2.315	2.321	— 713	— 719	— 700	— 742	609.151	603.631	
Luglio	609.151	603.631	676	600	606	534	+ 69	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190	
Agosto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.780	1.780	1.186	1.186	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	539	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.976	2.976	1.546	1.546	+ 1430	+ 1430	+ 1220	+ 1236	613.333	606.894	
Gennaio 1934	612.333	606.894	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.928	
Febbraio	613.317	607.928	632	566	769	670	— 137	— 104	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 970	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	561	730	643	— 88	— 82	2.500	2.500	1.363	1.363	+ 1137	+ 1137	+ 1077	+ 1063	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	632	566	668	568	— 36	— 2	2.325	2.325	1.546	1.546	+ 781	+ 781	+ 745	+ 779	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	649	580	659	576	— 10	+ 15	2.591	2.591	1.586	1.586	+ 782	+ 782	+ 775	+ 808	616.881	611.677	
Giugno	616.881	611.677	650	565	565	530	+ 65	+ 46	2.309	2.309	1.339	1.339	+ 856	+ 889	+ 915	+ 895	617.796	612.572	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.894 (2)	3.708	3.351	4.216	3.674	— 438	— 323	14.397	14.397	8.316	8.316	+5891	+5891	+5453	+5568	617.796 (3)	612.572 (3)	

Tavola 7 — Mese di Giugno

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone aggiunte al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	IMMIGRATI: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincie del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincie del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Giugno 1933	—	—	—	—	313	321	699	696	48	38	7	9	300	324	948	682	130	86	4	—	1.600	2.264	1.600	2.264
Luglio	—	—	—	—	339	321	516	399	52	30	10	6	346	369	727	681	109	92	9	5	1.722	2.339	1.722	2.339
Agosto	—	—	—	—	302	308	479	534	45	28	10	15	155	161	416	488	19	15	9	4	1.528	1.163	1.528	1.163
Settembre	—	—	—	—	302	330	515	600	30	26	15	15	170	169	239	306	22	20	3	3	1.780	1.186	1.780	1.186
Ottobre	—	—	—	—	424	421	864	868	37	29	16	2	201	198	684	459	25	45	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	360	425	833	1.004	49	29	16	11	192	207	466	221	25	28	5	5	2.645	1.447	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	534	888	1.060	49	22	15	9	208	192	699	388	71	70	30	8	2.976	1.546	2.976	1.546
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	369	779	975	38	35	30	26	205	188	476	478	32	33	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	330	388	657	883	39	35	12	6	207	195	488	494	20	22	1	2	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	382	480	805	954	41	39	7	7	225	173	588	444	24	28	4	4	2.500	1.363	2.500	1.363
Aprile	—	—	—	—	382	385	788	788	46	35	4	6	221	209	588	481	138	119	29	29	2.325	1.546	2.325	1.546
Maggio	—	—	—	—	330	364	739	778	45	35	3	12	204	229	488	503	98	75	28	30	2.591	1.586	2.591	1.586
Giugno	—	—	—	—	317	365	693	775	33	35	2	20	225	205	488	496	35	17	4	3	2.309	1.339	2.309	1.339
TOTALE 1934	—	—	—	—	3.021	3.659	6.460	6.852	389	324	69	81	935	1.113	5.470	5.032	659	523	73	66	24.397	16.397	24.397	16.397

(1) Compresa la popolazione del Comune di Carnosio aggregato nel 1928. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine anno corrente. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 questa persona viene compresa con la persona effettivamente immigrata in Italia da altro località.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (1)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	448	114	119	139	382	546	138	150	50	62	9	7	167	213	231	280	335	510	38	48	60
Luglio »	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57	58
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	44
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	385	398	445	42	57	77
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	484	657	746	78	113	131
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	31
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	516	466	681	881	51	71	83
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	93
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	41	56
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56	79
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	638	630	61	57	51
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	236	75	84	7	9	225	309	364	424	556	638	50	76	71
Giugno »	652	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	50	50	68
TOTALE 1934	4.110	986	1.292	1.291	3.502	4.071	1.534	1.444	492	548	48	75	1.412	1.981	2.218	2.742	3.529	4.087	289	371	418

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Giugno 1933	18	21	28	19	24	25	2	2	3	1.500	36	48	38	7	7	9	102	295	387	16	369	470	57
Luglio »	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	475	67
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	91	300	407	20	348	404	49
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	490	22	378	440	73
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	774	113
Novembre »	37	58	66	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	107
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	120
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	100	434	608	39	512	767	113
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	428	617	32	475	661	116
Marzo »	53	78	63	26	37	22	3	6	3	2.614	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674	118
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	80
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	614	36	524	685	74
Giugno »	33	55	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	100	414	596	33	473	607	86
TOTALE 1934	228	344	291	139	183	141	17	21	15	13.599	232	309	204	37	40	55	600	2.685	3.982	191	2.985	3.937	587

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diretti alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rettifica (2)	Immigrati da prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	562	698	1.029	—	—	1.602	7	9	3	21	23	1	26	26	8	246	302	78	7	7	—
Luglio »	622	815	906	—	—	1.722	18	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	—
Agosto »	577	727	907	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	266	69	15	16	—
Settembre »	681	809	891	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	34	28	5	268	296	99	14	15	—
Ottobre »	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	3	19	22	3	53	37	5	449	531	165	7	7	—
Novembre »	846	1.246	1.481	—	—	2.645	31	35	7	16	19	3	59	70	20	344	466	180	8	8	—
Dicembre »	812	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	13	15	1	61	66	18	406	509	171	28	23	1
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	28	41	3	52	67	8	306	374	111	22	26	4
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	33	3	64	70	10	275	334	113	23	24	8
Marzo »	935	1.348	1.360	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	109	28	353	439	189	38	56	28
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	35	22	4	28	91	22	369	486	186	24	29	—
Maggio »	898	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	14	340	411	188	19	24	—
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	54	18	11	359	435	186	34	42	3
TOTALE 1934	5.096	6.778	7.429	—	—	14.207	97	158	35	154	159	13	416	464	93	1.980	2.410	686	170	199	22

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale ministeriale dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UE.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	24	24	168	—	—	—	8	3	—	22	28	28	114	119	26	26	6	27	28	141	28
Luglio »	27	27	111	—	—	—	—	—	—	20	27	21	120	140	28	10	6	28	48	208	28
Agosto »	21	27	98	—	—	—	9	15	—	15	26	22	120	130	28	14	6	28	26	161	28
Settembre »	48	33	98	2	2	—	4	5	—	20	27	21	121	100	20	8	4	20	28	220	28
Ottobre »	26	21	121	3	3	—	7	8	—	28	24	20	212	211	29	10	7	27	26	288	28
Novembre »	20	24	153	7	8	1	6	10	—	20	108	120	200	191	20	15	8	40	12	295	28
Dicembre »	48	26	208	4	5	—	7	8	—	28	118	20	170	100	20	21	13	22	71	388	1.200
Gennaio 1934	40	20	215	15	15	11	20	22	—	27	25	22	147	153	27	22	17	41	28	273	28
Febbraio »	57	20	206	57	57	—	12	14	—	21	72	20	120	126	41	20	10	20	24	220	28
Marzo »	67	20	220	25	60	7	22	25	12	46	76	61	122	120	21	12	8	26	208	272	28
Aprile »	60	61	156	30	26	4	20	26	—	20	46	60	120	120	20	20	11	28	26	200	28
Maggio »	48	50	125	40	20	—	25	19	—	22	60	21	120	140	20	20	9	22	22	222	28
Giugno »	60	41	108	15	16	3	13	16	—	20	27	26	120	120	26	27	20	46	26	220	20
TOTALE 1934	513	365	1.190	230	226	25	116	119	12	225	305	256	990	790	280	200	68	281	360	1.000	400

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al censimento. (2) Ad anni completi. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	623	72	161	168	811	670	304	177	126	94	7	3	160	300	226	376	737	489	44	81	69
Luglio »	432	41	192	183	588	441	336	227	129	122	5	6	135	344	249	229	537	494	37	88	103
Agosto »	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	104	132	161	206	274	276	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	58	—	2	116	170	169	181	260	287	37	51	67
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	120	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	222	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	176	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	260	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	159	70	83	7	19	146	188	198	256	320	385	37	67	64
TOTALE 1934	2.388	617	730	676	1.737	2.077	1.972	1.019	618	466	61	80	744	986	1.113	1.448	1.867	2.106	216	443	494

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Giugno 1933	41	80	51	19	45	23	4	2	—	2.181	54	158	56	—	6	—	220	496	879	20	602	448	62
Luglio »	15	52	30	13	37	27	1	3	1	1.965	141	180	72	2	9	3	264	505	718	35	447	459	72
Agosto »	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	365	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.096	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	260	290	30
Ottobre »	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.495	26	33	43	—	—	—	72	326	364	26	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	28	36	28	1	3	5	72	365	376	13	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	30	323	490	37
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	30
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	23	258	343	22	265	283	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	31	26	5	5	4	56	294	369	26	273	381	30
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	30	343	297	367	26	348	435	78
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	15	22	18	308	304	374	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.320	11	16	17	1	4	3	39	299	329	18		339	31
TOTALE 1934	132	201	169	109	140	119	16	21	16	7.599	212	289	312	35	51	65	717	1.746	2.116	126	1.817	2.169	252

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diretti alimentari, merci varie Esercenti - Ragiona.			Operai			Addetti a servizi vaganti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per altre cause (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	695	1.609	912	—	—	2.521	17	27	1	34	31	3	30	46	4	271	596	88	18	27	—
Luglio »	473	1.250	979	—	—	2.229	10	22	1	13	31	1	26	47	7	188	421	58	30	69	—
Agosto »	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	12	15	1	18	18	3	137	157	46	19	30	—
Settembre »	404	554	596	—	—	1.150	9	13	3	8	7	1	19	18	6	119	141	38	30	31	—
Ottobre »	509	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	13	16	4	161	196	72	31	34	—
Novembre »	444	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	176	53	30	30	—
Dicembre »	331	764	780	—	—	1.544	31	33	4	17	17	3	26	25	3	161	227	67	26	27	—
Gennaio 1934	480	662	685	—	—	1.347	11	14	3	12	18	—	20	23	3	122	161	61	13	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	15	13	1	22	23	3	116	145	47	20	22	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	30	14	15	16	1	20	26	1	165	197	50	20	21	—
Aprile »	520	688	856	—	—	1.544	5	5	3	13	13	—	19	23	4	150	126	77	25	29	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	20	29	3	147	182	60	17	19	—
Giugno »	484	646	713	—	—	1.359	11	14	4	21	22	3	20	20	3	133	190	51	27	30	—
TOTALE 1934	5.005	1.998	6.218	—	—	8.216	54	74	30	93	120	4	140	162	25	863	1.070	365	126	137	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione Statale ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UIL)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Giugno 1933	108	196	86	1	1	—	9	13	—	26	26	23	115	188	81	13	16	17	22	214	650
Luglio »	83	113	85	6	8	—	12	17	—	26	23	23	108	186	36	15	16	28	25	229	537
Agosto »	68	88	13	5	6	—	15	15	—	26	28	28	88	100	25	5	5	13	48	160	457
Settembre »	30	37	40	3	3	—	17	17	—	26	28	28	104	110	30	4	4	13	45	152	457
Ottobre »	48	57	81	3	3	1	11	13	—	29	28	26	108	107	36	10	16	21	34	188	588
Novembre »	35	47	88	5	5	—	8	9	—	26	27	28	116	133	41	9	6	26	47	198	551
Dicembre »	50	53	36	—	—	—	14	15	—	28	28	28	128	166	35	21	17	29	65	166	453
Gennaio 1934	50	56	23	3	3	—	23	26	—	26	28	26	126	168	35	18	8	28	36	156	468
Febbraio »	31	33	25	—	—	—	16	23	—	25	25	25	105	138	35	6	8	23	35	138	388
Marzo »	35	42	21	—	—	—	13	15	—	28	28	28	106	148	37	12	6	21	38	156	438
Aprile »	60	45	117	3	3	—	9	10	—	28	28	28	125	158	35	20	12	45	39	170	488
Maggio »	32	33	88	—	—	—	13	13	—	28	28	28	118	138	40	16	5	18	33	188	488
Giugno »	28	28	28	2	2	—	18	18	—	28	28	28	98	148	35	16	15	31	42	152	438
TOTALE 1934	507	580	580	7	7	—	86	98	—	320	329	324	1.132	1.634	170	65	80	200	1.113	1.980	1.200

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo emigrate da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati								Totale
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero				
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	328	279	10	9	2	—	873
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	328	684	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	437	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	19	13	2.553	402	80	165	180	475	673	22	23	—	1	1.367
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.909	277	98	107	101	262	236	3	14	—	—	728
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	801	237	527	557	73	54	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	200	657	730	67	48	2	2	1.968
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	3	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.331	390	66	127	196	485	454	10	12	1	2	1.217
Marzo:																						
1930	595	104	277	306	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	100	152	290	308	32	23	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	48	—	—	3.068	660	235	199	222	568	533	141	97	—	—	1.770
1932	539	180	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	318	45	72	13	3	2.180
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	3	2.755	604	79	154	151	394	337	19	29	3	5	1.142
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	31	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
Aprile:																						
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	33	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	12	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	180	169	144	392	407	169	41	49	11	1.362
- dal 21 al 30	5	1	5	6	3	3	3	4	—	—	33	26	7	2	1	33	22	—	—	—	—	61
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	28	16	—	3	1.736
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	88	141	154	428	391	48	33	—	—	1.191
1934	726	170	323	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	131	209	360	631	128	188	19	36	1.544
Maggio:																						
1930	785	125	364	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	180	177	557	382	10	15	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	80	80	76	302	272	10	8	—	—	748
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	618	261	143	157	408	420	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	180	196	179	531	492	126	56	3	4	1.685
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	18	1.506
Giugno:																						
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	168	163	155	349	318	13	14	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	16	15	7	13	534
1932	731	312	379	587	706	699	76	59	12	10	2.328	381	294	143	168	368	613	16	9	—	1	1.117
1933	448	116	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	188	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	8	10	2.209	397	87	183	180	438	496	16	17	4	2	1.359
Luglio:																						
1929 (2)	971		393	415	1.005	1.091	34	30	2	4	2.974	489		152	139	397	298	7	13	2	1	899
1930	609	142	287	330	787	892	80	16	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	357	16	16	1	1	1.155	265	75	100	114	355	243	12	13	—	—	745
1933	758	338	614	491	771	904	64	53	13	10	2.800	612	229	146	179	432	328	10	8	1	3	1.306
1933	516	196	239	281	514	590	28	20	10	6	1.722	432	61	344	249	717	655	180	72	9	3	2.229
Agosto:																						
1929 (2)	607		222	260	829	850	15	13	3	2	2.196	692		182	165	366	321	278	5	—	—	731
1930	596	146	250	312	762	754	25	22	10	8	2.148	460	183	170	190	345	316	96	32	—	—	1.197
1931	296	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.209	296	100	100	146	298	277	10	80	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.186	312	178	90	103	330	337	13	29	2	1	925
1933	462	115	202	228	479	534	45	27	10	13	1.558	358	58	122	161	416	408	19	14	9	4	1.163
Settembre:																						
1929 (2)	710		210	273	872	890	33	30	1	3	2.291	1.194		263	209	419	336	702	13	5	5	1.952
1930	733	136	376	470	935	158	80	46	7	17	3.068	406	180	134	134	340	290	53	16	3	1	971
1931	307	36	100	260	354	406	12	14	—	—	1.236	269	100	90	89	268	208	27	33	—	—	807
1932	606	146	339	329	576	801	68	45	12	3	1.973	341	190	175	180	332	397	51	16	1	—	1.131
1933	467	134	342	258	515	600	39	26	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.180
Ottobre:																						
1929 (2)	804		288	361	1.134	1.179	25	26	—	—	3.045	1.198		217	194	461	413	790	18	8	1	2.105
1930	1.465	271	698	898	1.814	1.952	87	97	12	12	5.489	502	186	194	194	406	426	26	28	7	5	1.360
1931	586	126	379	394	590	676	26	11	2	1	2.077	373	180	120	180	406	420	18	28	—	—	1.151
1932	760	163	480	466	883	798	33	25	3	5	2.613	665	206	186	198	498	522	18	20	5	3	1.436
1933	786	181	436	481	864	969	37	29	10	3	2.810	419	90	201	191	404	619	26	48	—	—	1.573
Novembre:																						
1929 (2)	816		354	406	1.203	1.206	33	23	1	3	3.217	518		196	174	366	328	15	14	—	—	1.093
1930	1.121	205	580	699	1.604	1.950	26	63	2	6	4.908	404	181	200	208	400	612	75	27	9	12	1.809
1931	469	68	271	258	477	586	23	26	6	6	1.865	255	100	155	188	371	373	13	81	—	4	1.130
1932	758	155	441	460	806	778	69	46	2	9	2.623	470	213	661	262	600	680	22	22	8	6	1.391
1933	696	152	360	426	832	984	40	20	14	11	2.645	288	82	198	207	666	811	26	28	3	5	1.668
Dicembre:																						
1929 (2)	716		353	412	1.097	1.214	30	26	1	1	3.045	516		288	288	699	380	88	16	8	3	1.881
1930	1.286	312	696	868	1.551	1.815	72	65	—	3	5.002	1.088	486	321	299	390	397	301	205	3	5	3.096
1931	617	136	512	533	688	788	27	28	6	6	2.862	680	281	290	298	688	888	28	20	1	3	1.988
1932	770	198	800	866	761	986	33	28	1	1	2.888	580	286	230	232	641	280	28	20	8	8	1.580
1933	753	159	660	818	968	1.080	60	20	15	9	3.996	667	96	390	298	688	802	71	78	30	8	1.886

(1) Esclusi dall'anno 1932 le persone che alle Tavole N. 7 figurano dimorie al Contumacio. (2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia non ripartendoli alle suddivisioni per sesso.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		9	1	—	3	1	—	—	—	—	14	3,68	14	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	327	11	—	18	5	—	—	—	—	361	95,54	361	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3(2)		3	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	0,26	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,52	2	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		341	12	—	22	6	—	—	—	—	381	—	381	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		89,50	3,15	—	5,78	1,57	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 12 — Mese di Giugno

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	20	21	—	36	36	—	11	11	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	19	19	2	63	65	1	41	42	1	7	8	—	1	1	—	—	—	—	1	1
da 30 a 34	—	—	—	—	6	6	—	21	21	2	31	33	1	22	23	—	4	4	—	2	2	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	7	7	—	11	11	—	7	7	—	6	6	—	1	1	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	5	6	1	6	7	—	4	4	2	4	6	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	5	5	—	1	1	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	49	50	3	129	132	4	99	103	4	47	51	—	21	21	2	9	11	—	6	6
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	13,12	—	—	34,65	—	—	27,04	—	—	13,39	—	—	5,51	—	—	2,89	—	—	1,57

Segue Tavola 12 — Mese di Giugno

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ad anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,05
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	69	70	18,37
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	132	136	35,70
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	86	89	23,36
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	33	8,66
da 40 a 44	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	21	26	6,82
da 45 a 49	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	11	2,89
da 50 a 54	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,31
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,79
da 60 a 64	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,79
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,26
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	6	6	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	367	381(4)	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	1,57	—	—	0,26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,68	96,32	100	

(1) Numero dei matrimoni nei cui contratti venne documentato nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel mese dal mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (matrimoni questi ultimi compresi quelli per i quali è stata dal mese successivo)]. - Dette l'celebrazione celebrati da mesi precedenti sono esclusi i matrimoni celebrati con rito religioso da mesi precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile oltre il termine massimo della stessa disposizione.

(2) Di cui N. 1 matrimonio celebrato nel Maggio 1932; 1 nel Novembre 1932 e 1 nel Maggio 1934.

(3) Compresi gli sconosciuti maggiori (senza indic.).

(4) Compresi 3 matrimoni celebrati nel mese precedente.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili — Rito civile	Fra celibi e nubili — Rito religioso	Fra celibi e nubili — Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Fra celibi e vedove — Rito religioso	Fra celibi e vedove — Totale	Fra celibi e divorziate — Rito civile	Fra celibi e divorziate — Rito religioso	Fra celibi e divorziate — Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Fra vedovi e nubili — Rito religioso	Fra vedovi e nubili — Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Fra vedovi e vedove — Rito religioso	Fra vedovi e vedove — Totale	Fra vedovi e divorziate — Rito civile	Fra vedovi e divorziate — Rito religioso	Fra vedovi e divorziate — Totale	Fra divorziati e nubili — Rito civile	Fra divorziati e nubili — Rito religioso	Fra divorziati e nubili — Totale	Fra divorziati e vedove — Rito civile	Fra divorziati e vedove — Rito religioso	Fra divorziati e vedove — Totale	Fra divorziati e divorziate — Rito civile	Fra divorziati e divorziate — Rito religioso	Fra divorziati e divorziate — Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1933																																				
Giugno — nel mese	334	6,86	9	297	306	–	4	4	–	–	–	1	17	18	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11	324	1	–	1	–
Giugno — in mesi precedenti	3																																			
Luglio — nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	249	2	1	1	–
Luglio — in mesi precedenti	1																																			
Agosto — nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–	–
Agosto — in mesi precedenti	3																																			
Settembre — nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1	–
Settembre — in mesi precedenti	1																																			
Ottobre — nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti	1																																			
Novembre — nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	–	4	–
Novembre — in mesi precedenti	3																																			
Dicembre — nel mese	339	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	1	–	–
Dicembre — in mesi precedenti	1																																			
1934																																				
Gennaio — nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1	–
Gennaio — in mesi precedenti	3																																			
Febbraio — nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	–	1	–
Febbraio — in mesi precedenti	2																																			
Marzo — nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	1	3	–
Marzo — in mesi precedenti	1																																			
Aprile — nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti	—																																			
Maggio — nel mese	326	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1	–
Maggio — in mesi precedenti	1																																			
Giugno — nel mese	378	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	14	364	1	–	2	–
Giugno — in mesi precedenti	3(1)																																			
TOTALE 1934	1.877	–	65	1.621	1.686	7	42	49	–	–	–	10	93	103	1	37	38	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	84	1.782	2	1	8	–

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	Atti sottoscritti dai due sposi — Rito religioso	Atti sottoscritti dai due sposi — Totale	Atti sottoscritti dal solo sposo — Rito civile	Atti sottoscritti dal solo sposo — Rito religioso	Atti sottoscritti dal solo sposo — Totale	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Rito civile	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Rito religioso	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Totale	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Rito civile	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Rito religioso	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Vedove con prole minorenne — Rito religioso	Vedove con prole minorenne — Totale	Rapporti di parentela ed affinità tra zii e nipoti — Rito civile	Zii e nipoti — Rito religioso	Zii e nipoti — Totale	Zie e nipoti — Rito civile	Zie e nipoti — Rito religioso	Zie e nipoti — Totale	Cugini — Rito civile	Cugini — Rito religioso	Cugini — Totale	Cognati — Rito civile	Cognati — Rito religioso	Cognati — Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	In seguito a precedente annullamento — Rito religioso	In seguito a precedente annullamento — Totale	A domicilio — Rito civile	A domicilio — Rito religioso	A domicilio — Totale	Alle carceri — Rito civile	Alle carceri — Rito religioso	Alle carceri — Totale
1933																																			
Giugno — nel mese	10	325	323	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Giugno — in mesi precedenti																																				
Luglio — nel mese	10	249	335	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–
Luglio — in mesi precedenti																																				
Agosto — nel mese	21	493	259	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–	–
Agosto — in mesi precedenti																																				
Settembre — nel mese	12	336	514	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	1	–	–	–	–
Settembre — in mesi precedenti																																				
Ottobre — nel mese	8	376	348	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	–	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti																																				
Novembre — nel mese	6	265	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	3	–	–	1	–	1	–
Novembre — in mesi precedenti																																				
Dicembre — nel mese	21	363	274	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	1	–
Dicembre — in mesi precedenti																																				
1934																																				
Gennaio — nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Gennaio — in mesi precedenti																																				
Febbraio — nel mese	9	235	144	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio — in mesi precedenti																																				
Marzo — nel mese	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — in mesi precedenti																																				
Aprile — nel mese	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti																																				
Maggio — nel mese	11	316	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Maggio — in mesi precedenti																																				
Giugno — nel mese	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Giugno — in mesi precedenti																																				
TOTALE 1934	84	1.791	1.875	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	24	24	–	1	1	–	–	–	2	5	7	–	1	1	3	–	3	–	–	–	–	2	–

(1) Trascrizione tardiva di 3 matrimoni celebrati rispettivamente nel Maggio 1931 - Dicembre 1933 e Maggio 1934.

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubbl.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–		—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	1	1	2	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	1	1	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	111	111	–	–	—	–	–	—	2	–	2	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a case	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	–	—	–	–	—	–	3	3	1	3	4	1	146	147	–	–	—	–	–	—	4	6	10	–	–	—	–	–	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	—	–	–	—	–	–	0,79	–	–	1,05	–	–	38,58	–	–	—	–	–	—	–	–	2,63	–	–	—	–	–	—

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a case			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totali			Proporz. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	1	3	4	
Industriali	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	5	5	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	–	—	1	9	10	
Commercianti	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	—	15	15	
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	2	2	–	–	—	–	–	—	1	–	1	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	1	15	16	
Operai	–	8	8	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	53	55	–	–	—	–	–	—	5	174	179	
Artigiani	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	1	5	6	
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	—	13	13	
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	1	11	12	
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	3	3	0,79
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	—	9	9	2,36
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	3	3	–	2	2	–	–	—	–	4	4	–	–	—	1	8	9	–	–	—	–	–	—	1	17	18	4,73
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	6	6	1,57
Impiegati privati	–	10	10	–	1	1	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	16	16	–	–	—	–	–	—	—	45	45	11,81
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	3	3	–	3	3	–	–	—	1	18	19	–	1	1	1	15	16	–	–	—	–	–	—	2	38	40	10,50
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	3	4	–	–	—	–	–	—	1	3	4	1,05
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	—	3	3	0,79
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Attendenti a case	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Totale	–	32	32	–	7	7	–	1	1	2	46	48	–	1	1	6	130	136	–	–	—	–	–	—	14	367	381	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	8,40	–	–	1,84	–	–	0,26	–	–	12,60	–	–	0,26	–	–	35,71	–	–	—	–	–	—	3,68	96,32	—	100

(*) Di cui N. 1 matrimonio nullo di matrimonio celebrato nel Maggio 1931; 1 nel Dicembre 1930 e 1 nel Maggio 1926.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie .	6	21	13	22	6	—	1	—	—	—	—	—	—	—	69
Uguale . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane .	12	40	35	103	85	31	4	1	1	—	—	—	—	—	312
															381(2)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	per impotenza: della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	per altra causa, su richiesta: della moglie	per altra causa, su richiesta: di ambedue	Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	151	72	—	—	—	—	—	1	—	—	224
Proporzioni su 100 scioglim.	67,41	32,54	—	—	—	—	—	0,45	—	—	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI \ SPOSE	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino	80	15	14	8	8	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	128	33,60
» » da oltre 20 anni	29	17	12	13	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75	19,69
» » » 10 »	19	8	12	8	9	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	14,70
» » » 5 »	12	6	7	13	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	12,07
» » » 2 »	5	2	4	2	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	6,04
» » » 1 »	2	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,57
» da meno di 1 anno	1	—	1	1	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,36
» in altri Com. della Prov. di Torino .	1	2	1	1	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2,63
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,262
» in Comuni della Prov. di Cuneo .	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» in Comuni della Prov. di Aosta.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» in Comuni della Prov. di Novara	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» in Liguria	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» in Lombardia . .	3	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,84
» nel Veneto . . .	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,262
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» nell'Emilia . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,84
» in Sardegna . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,524
» in Colonie o Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	159	55	55	52	37	9	8	2	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	381(1)	—
Proporz. per ogni 100 matr.	41,73	16,44	14,44	13,65	9,71	2,36	2,10	0,52	0,262	0,262	—	—	—	—	—	—	0,262	—	—	—	0,262	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata all'anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata all'anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Giugno	337	6,86	237	4,83	+ 100	142,19
Luglio	263	5,19	270	4,68	— 7	97,41
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,88
Settembre	358	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	188	3,83	326	6,59	— 140	55,21
Febbraio	266	5,38	326	6,57	— 60	82,99
Marzo	198	3,77	276	5,26	— 81	70,44
Aprile	565	11,12	265	5,09	+ 300	227,35
Maggio	327	6,25	260	5,22	+ 69	126,01
Giugno	382	7,66	224	4,52	+ 157	170,89
TOTALE 1934	1.877	—	1.689	—	+ 208	—

(1) A parità di tempo coniugale. (2) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nel Maggio 1931; 1 nel Dicembre 1931 e 1 nel Maggio 1934.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
	Della Città:						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	5	4	4	6	2	4
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	2	2	2	5	3	2
3	S. Tommaso	2	—	—	4	—	—
4	Santa Teresa	1	1	1	5	2	4
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	4	1	—	1	—	4
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	1	3	4	7	3	3
7	Carmine	2	1	2	6	8	3
8	San Dalmazzo	—	—	1	2	1	1
9	Corpus Domini	2	1	1	1	1	2
10	San Francesco da Paola	1	4	4	10	1	6
11	San Carlo	3	5	—	5	3	6
12	Santa Barbara	1	2	1	7	9	10
13	SS. Annunziata	5	4	—	8	10	3
14	Madonna degli Angeli	—	2	2	5	5	6
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	7	11	10	36	15	25
16	Gran Madre di Dio	—	5	3	6	12	6
17	San Massimo	4	4	6	11	4	8
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	11	15	6	20	12	16
19	Ss. Pietro e Paolo	5	10	8	13	7	14
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	10	9	5	31	18	17
21	Santa Giulia	7	5	4	17	11	9
22	Sacro Cuore di Gesù	3	3	3	14	11	13
23	San Secondo	5	—	2	6	6	9
24	Ss. Angeli Custodi	10	14	12	8	10	9
25	Sant'Alfonso	2	6	3	11	11	9
26	SS. Nome di Gesù	4	6	5	11	8	11
27	Gesù Nazareno	5	6	3	17	6	5
28	Sacro Cuore di Maria	1	4	3	6	2	8
29	Maria Ausiliatrice	2	3	2	7	6	10
30	Santa Croce	1	7	3	5	7	5
31	S. Sorosa del Bambino Gesù	—	—	—	6	3	2
	A riportare	106	138	100	297	195	230
	Riporto	106	138	100	297	195	230
32	Patrocinio di S. Giuseppe	2	3	2	8	5	3
33	S. Pellegrino Laziosi	4	—	3	13	11	7
34	Madonna della Divina Provvidenza	2	11	5	11	7	12
35	S. Agnese	1	4	—	2	3	1
36	N. S. SS. Sacramento	2	7	2	2	3	6
37	S. Rita da Cascia	1	5	1	10	—	9
38	San Giorgio	1	1	—	4	—	7
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	7	7	4	18	7	7
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	6	5	16	7	4
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	—	1	1	6	—	1
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	5	6	2	15	4	5
43	N. S. della Pace	6	10	12	28	23	17
44	N. S. della Salute	4	4	3	7	10	8
45	San Barnardino	7	10	9	17	7	10
46	San Gaetano	3	4	2	11	6	3
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	1	3	3	13	6	11
48	Maria SS. Speranza Nostra	3	7	9	15	6	8
49	Gesù Adolescente	—	—	2	16	5	4
	Del Suburbio:						
50	Addolorata (Filadelfia)	1	1	3	5	—	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	—	—	1
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	2	2	3	12	6	6
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	—	—	—	3	1	1
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	4	1	2	—	1
56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	1	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	—	1	—	—
58	San Vito (San Vito)	—	—	—	1	—	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	1	1	1	1
	Ospedale S. Giovanni	—	1	—	—	—	—
	TOTALE	164	234	1[illegible]	[illegible]	312	364 (1)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate estere, in Torino da famiglie non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Asti	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	29	2	4	4	—	3	6	2	—	2	—	—	1	2	—	—	1	1	—	1	1	—	2	—	51	14,01
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	4	12	4	3	—	7	2	1	1	1	—	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	26	7,14
» da oltre 30 anni	3	6	8	3	—	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	25	6,86
» meno di 30 anni	2	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	1,92
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	9	5	2	—	—	7	5	5	1	1	1	—	—	2	1	—	1	—	—	2	—	—	1	2	46	12,64
» in Comuni della Provincia di Alessandria	4	2	2	3	—	4	7	2	2	—	1	—	3	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	31	8,52
» in Comuni della Provincia di Cuneo	5	1	—	1	—	—	2	8	—	—	1	—	2	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	23	6,32
» in Comuni della Provincia di Asti	1	-	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	7	1,92
» in Comuni della Provincia di Vercelli	2	2	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	10	2,75
» in Comuni della Provincia di Novara	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
» in Liguria	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
» in Lombardia	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,37
» nel Veneto	3	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,92
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,10
» nell'Italia Centrale	6	1	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	3,02
» in Sardegna	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,10
» nell'Italia Meridionale	1	1	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,65
» in Sicilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
» nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri d'Europa	2	1	—	1	—	1	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	10	2,75
» in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	0,55
TOTALE	77	45	28	18	—	28	29	27	6	13	6	5	26	21	1	1	7	3	1	20	3	1	26	3	364 (1)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	21,15	12,37	7,69	4,95	—	7,69	7,97	7,42	1,65	3,57	1,65	1,37	7,14	5,77	0,27	0,27	1,92	0,82	0,27	5,49	0,82	0,27	7,14	0,82	—	—

(1) Di cui N. 1 matrimonio nullo di matrimonio celebrato nel Maggio 1931; 1 nel Dicembre 1933 e 1 nel Maggio 1934.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930			1931			1932			1933			1934		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	5,28
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	615.361	552	11,12
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327	6,25
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,66
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	—	—	—
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	—
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.080	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (3)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (4).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (5) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune				Nella popolazione presente (5) — Nati nel Comune — Appartenenti ad altri Comuni				Nella popolazione presente (5) — Nati nel Comune — In complesso			Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — In complesso			Parti multipli — Numero dei parti doppi			Parti multipli — N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli	
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (7)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (7)	M.	F.	Tot.	Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.		Maschi	Femmine
Legittimi	245	261	506	80,32	30	28	58	9,20	275	289	564	245	261	506	89,56	9	10	19	3,36	254	271	525	3	1	4	—	5	11
Illegittimi:																												
Riconosc. da uno dei genitori	17	17	34	5,39	13	12	25	3,97	30	29	59	17	17	34	6,02	—	—	—	—	17	17	34	—	—	1	—	—	2
» entrambi i gen.	1	2	3	0,48	—	1	1	0,16	1	3	4	1	2	3	0,53	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figlian. ignota	3	—	3	0,48	—	—	—	—	3	—	3	3	—	3	0,53	—	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—
TOTALE	266	280	546	86,67	43	41	84	13,33	309	321	630	266	280	546	96,64	9	10	19	3,36	275	290	565	3	1	5	—	5	13
TOTALE 1934	1.691	1.573	3.264	—	287	237	524	—	1.978	1.810	3.788	1.691	1.573	3.264	—	42	45	87	—	1.733	1.618	3.351	8	14	11	—	39	30
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (1).	5,34	5,63	10,97		0,86	0,82	1,68		6,20	6,45	12,65	5,39	5,68	11,07		0,18	0,20	0,38		5,57	5,88	11,45						

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALI			Proporzione per ogni 100 nati
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	
Da genitori residenti a Torino:																												
Legittimi	86	92	178	—	—	—	36	39	75	—	—	—	—	—	—	141	133	274	—	—	—	—	—	—	263	264	527	79,72
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	15	10	23	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	3	9	12	—	—	—	—	—	—	19	20	39	5,90
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	3	—	3	0,45
TOTALE	101	102	203	—	—	—	37	40	77	1	—	1	—	—	—	146	142	288	—	—	—	—	—	—	285	284	569	86,07
Proporzioni per ogni 100 nati	15,28	15,43	30,71	—	—	—	5,60	6,05	11,65	0,15	—	0,15	—	—	—	22,09	21,48	43,57	—	—	—	—	—	—	43,12	42,96	86,08	—
Da genitori non resid. in Torino:																												
Legittimi	24	24	48	—	—	—	5	4	9	—	—	—	—	—	—	6	2	8	—	—	—	—	—	—	35	30	65	9,83
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	12	9	21	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	13	14	27	4,09
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	36	33	69	—	—	—	5	5	10	1	1	2	—	—	—	6	5	11	—	—	—	—	—	—	48	44	92	13,92
Proporzione per ogni 100 nati	5,45	4,99	10,44	—	—	—	0,76	0,76	1,52	0,15	0,15	0,30	—	—	—	0,90	0,76	1,66	—	—	—	—	—	—	7,26	6,66	13,92	—
Da genitori di residenza ignota:																												
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	137	135	272	—	—	—	42	45	87	2	1	3	—	—	—	152	147	299	—	—	—	—	—	—	333	328	661	100
Proporzione per ogni 100 nati	20,72	20,42	41,15	—	—	—	6,36	6,81	13,17	0,30	0,15	0,45	—	—	—	22,99	22,24	45,23	—	—	—	—	—	—	50,38	49,62	100	—

(1) Popolazione calcolata al 1° del mese, escluso la guarnigione. Proporzione soggettiva ed annua. (2) Arrotondate all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate riferendole alla popolazione al 1° luglio. (4) Comprendi quelli nati nel tempo trascorso fra la mezzia e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, contati i parti multipli. (5) In questa tab. alla sono esclusi le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, tenendo conto del giorno in cui esse effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (7) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (*)	Aborti (*)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	13	10	23	74,19
Femmine	5	—	5	16,13
Riconosciuti:				
Maschi	—	1	1	3,23
Femmine	1	1	2	6,45
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
Totale	19	12	31 (*)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	61,29	38,71	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente													
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	260	154	75	44	18	8	5	4	1	1	—	—	—	—	566
Doppi	3	3	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	8
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	263	157	75	44	18	9	5	4	2	1	—	—	—	—	574

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

Mese di Giugno

Nati vivi (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile												Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile												Totale complessivo dei nati vivi			
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale							
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. per ogni 100 maschi
Giugno 1933	266	236	502	83,11	22	29	51	10,10	–	–	–	—	288	265	553	93,21	1	3	4	0,66	–	–	–	–	–	–	–	–	1	3	4	0,66	291	268	557	93,87
Luglio	312	296	608	85,63	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	6	2	8	1,13	–	–	–	–	–	1	–	0,16	6	2	8	1,13	344	330	674	94,96
Agosto	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	–	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	5	0,79	294	312	606	95,74
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	–	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	2	8	1,39	1	2	3	0,46	–	–	–	–	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	–	2	2	0,32	308	266	574	93,03	6	6	12	1,65	2	–	2	0,16	–	–	–	–	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	23	33	56	9,20	–	1	1	0,17	263	281	544	92,69	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	–	–	–	–	8	3	11	1,87	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	2	2	4	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	1	–	1	0,16	7	4	11	1,83	281	296	577	95,66
Gennaio 1934	274	252	526	81,88	33	29	62	9,64	–	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	–	–	–	–	7	5	12	2,86	311	288	602	93,78
Febbraio	278	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	–	1	1	0,15	1	1	2	0,30	4	3	7	1,05	313	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	84,09	26	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	–	1	0,15	1	–	1	0,15	7	7	14	2,09	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,21	1	2	3	0,45	319	300	619	91,98	7	3	10	1,48	2	–	2	0,30	2	–	2	0,29	10	3	13	1,93	329	303	632	93,91
Maggio	323	257	580	85,17	31	25	56	8,22	2	2	4	0,59	356	284	640	93,98	4	2	6	0,88	1	–	1	0,15	–	–	–	–	5	2	7	1,03	363	286	649	95,30
Giugno	273	284	557	84,27	31	31	62	9,38	3	–	3	0,45	307	315	622	94,10	2	5	7	1,06	–	1	1	0,15	–	–	–	–	2	6	8	1,21	309	321	630	95,31
Totale 1934	1741	1595	3336		183	180	363		9	9	18		1949	1784	3733		26	22	48		7	3	10		5	1	6		38	26	64		1978	1810	3788	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Giugno

MESE	Nati morti (prima del parto o durante il parto)																Totale complessivo dei nati morti o aborti				Totale generale delle nascite			
	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)												Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza)											
	Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Legittimi				Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale							
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)
1933																																				
Giugno	7	16	23	3,81	1	–	1	0,16	–	–	–	–	8	16	24	3,97	6	6	12	1,66	1	2	3	0,50	–	–	–	–	7	8	15	2,16	15	24	39	6,13	716	598	1314	93,26
Luglio	16	7	23	3,58	1	–	1	0,16	–	–	–	–	17	7	24	3,74	11	6	17	2,65	–	–	–	–	–	–	–	–	11	6	17	2,65	28	13	41	6,39	372	341	713	94,81
Agosto	9	5	14	2,31	–	1	1	0,16	–	–	–	–	9	6	15	2,47	3	1	4	0,66	–	–	–	–	–	–	–	–	3	1	4	0,66	12	7	19	3,13	306	311	625	96,87
Settembre	11	11	22	3,66	2	–	2	0,33	–	–	–	–	13	11	24	3,99	3	3	6	1,00	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	6	1,00	16	14	30	4,99	344	300	644	95,51
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,33	1	–	1	0,16	10	11	21	3,42	3	2	5	0,81	1	–	1	0,16	–	–	–	–	4	2	6	0,97	14	13	27	4,39	327	285	612	95,61
Novembre	10	11	21	3,59	1	2	3	0,51	1	–	1	0,17	12	13	25	4,27	3	1	4	0,68	1	–	1	0,17	–	–	–	–	4	1	5	0,85	16	14	30	5,12	287	293	580	95,07
Dicembre	8	5	13	2,16	4	–	4	0,66	1	–	1	0,16	13	5	18	2,98	1	2	3	0,50	1	–	1	0,17	–	–	–	–	2	2	4	0,67	15	7	22	3,65	296	303	599	96,35
Gennaio 1934	12	10	22	3,83	3	1	4	0,69	–	–	–	–	15	11	26	4,52	5	2	7	1,21	2	1	3	0,47	–	–	–	–	7	3	10	1,68	22	14	36	6,20	333	302	635	95,04
Febbraio	10	5	15	2,56	3	3	6	0,95	1	2	3	0,50	14	10	24	3,81	3	1	4	0,64	1	–	1	0,16	1	–	1	0,16	11	1	12	1,92	25	11	36	5,73	338	294	632	94,31
Marzo	10	7	17	2,73	1	3	4	0,59	–	–	–	–	11	10	21	3,13	3	3	6	1,19	1	–	1	0,15	–	–	–	–	4	3	7	1,04	15	13	28	4,17	364	306	670	95,13
Aprile	10	14	24	3,87	1	3	4	0,59	–	–	–	–	11	17	28	4,46	3	3	6	1,19	1	–	1	0,15	1	–	1	0,15	5	3	8	1,25	16	20	36	5,71	345	303	648	94,74
Maggio	10	7	17	2,64	3	–	3	0,46	–	–	–	–	13	7	20	3,10	2	2	4	0,79	–	–	–	–	1	–	1	0,15	3	2	5	0,78	16	9	25	3,88	379	295	674	96,12
Giugno	13	5	18	2,72	7	1	8	1,21	–	–	–	–	20	6	26	3,93	16	–	16	1,53	1	1	2	0,30	–	–	–	–	17	1	18	2,83	37	7	44	6,76	346	308	654	93,24
Tot. 1934	65	48	113		7	13	20		–	2	2		72	63	135		43	19	62		7	3	10		2	–	2		54	19	73		126	82	207		2104	1291	3395	–

Tavola 29

c) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro a).

Mese di Giugno

MESE	Parti doppi							Parti tripli							Parti con quattro o più nati						Totale complessivo			
	Numero dei parti				Numero dei nati			Numero dei parti					Numero dei nati				Numero dei parti			Numero dei nati			N. dei parti	Numero dei nati		
	2 maschi	1 maschio e 1 femmina	2 femmine	Totale	M.	F.	Tot.	3 maschi	2 maschi e 1 femmina	1 maschio e 2 femmine	3 femmine	Totale	M.	F.	Tot.	4 maschi o più maschi	3 maschi e 1 femmina o più	Totale	M.	F.	Tot.		M.	F.	Tot.
1933																								
Giugno	2	1	3	4	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3	5	8
Luglio	—	2	4	6	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	4	8
Agosto	4	1	2	7	5	4	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	5	4	9
Settembre	3	2	3	8	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	6	11
Ottobre	4	1	6	11	6	9	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	9	15
Novembre	3	2	3	8	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	6	11
Dicembre	2	2	3	7	4	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	5	9
1934																								
Gennaio	2	2	2	6	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	4	8
Febbraio	1	2	3	6	4	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	5	9
Marzo	3	2	3	8	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	6	11
Aprile	3	2	3	8	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	6	11
Maggio	3	2	4	9	5	8	13	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	10	5	8	13
Giugno	3	2	4	9	5	8	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	5	8	13
Totale 1934	24	16	31	71	46	55	101	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	77	46	55	101

(*) Si considerano gemelli nati i nati dopo il primo nato di gravidanza che non abbiano superato [illegible]. (*) Per diversi addizionali i gemelli nati nel [illegible] nati.
(*) Proporzione per ogni 100 maschi. (*) Proporzione riferita alla popolazione presente al 1° del mese. (*) Di cui con malformazioni: 3 maschi e 1 femmina legittimi e 1 femmina illegittima.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune												Appartenenti ad altri Comuni												Totale complessivo		
	Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale			Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale					
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Giugno 1933 . .	235	210	445	18	19	37	—	—	—	253	229	482	32	29	61	14	10	24	—	—	—	46	39	85	299	268	567
Luglio » . .	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	674
Agosto » . .	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312	607
Settembre » . .	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	614
Ottobre » . .	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	585
Novembre » . .	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	555
Dicembre » . .	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	577
Gennaio 1934 . .	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	603
Febbraio » . .	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	632
Marzo » . .	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	642
Aprile » . .	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	632
Maggio » . .	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	649
Giugno » . .	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	630
Totale 1934 (1)	1572	1460	3032	105	103	208	14	10	24	1691	1573	3624	202	157	359	85	80	165	—	—	—	287	237	524	1978	1810	3788
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			80,32			5,87			0,48	42,22	44,45	86,17			9,20			4,13			—	6,82	6,51	13,33	49,05	50,95	100

Tavola 31 — Mese di Giugno

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani																												Totale Italia e Colonie			Pertinenti all'Estero																		Totale Stati Esteri			Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		della Colonie								Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania																			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.																																			
Giugno 1933	26	28	11	7	3	—	2	—	—	—	—	1	—	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	45	37	82	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	46	39	85
Luglio »	32	27	4	8	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—	1	1	3	1	2	1	—	—	—	44	42	86	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	45	43	88
Agosto »	23	15	11	9	1	—	3	1	—	1	1	1	—	—	1	—	2	1	—	1	—	—	—	40	28	68	1	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	41	31	72
Settembre »	28	19	7	3	—	1	2	1	—	5	—	—	—	—	2	1	2	—	1	—	—	—	—	38	32	70	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	38	33	71
Ottobre »	31	20	9	6	2	3	2	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76
Novembre »	15	37	14	8	—	2	2	2	1	2	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84
Dicembre »	23	18	18	17	1	4	2	—	2	1	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	49	41	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90
Gennaio 1934	35	19	18	13	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	—	—	56	32	88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88
Febbraio »	26	27	9	18	1	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	—	—	44	52	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	52	96
Marzo »	28	26	16	17	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	46	45	91	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	47	45	92
Aprile »	28	18	12	12	—	—	1	—	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	34	80	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	48	35	83
Maggio »	36	23	9	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	49	32	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	32	81
Giugno »	31	26	9	8	2	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	43	41	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	41	84
Totale 1934 (1)	323		149		6		6		9		3		3		1		11		9		—		—	284	236	520	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	287	237	524
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	9,85		2,70		0,31		0,16		0,16		—		0,32		—		0,16		0,47		—		—	6,82	6,51	13,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,82	6,51	13,33

Tavola 32 — Mese di Giugno

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (2).

MESE	In altri Comuni Italiani																												Totale Italia e Colonie			All'Estero																		Totale Stati Esteri			Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		della Colonie								Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania																			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.																																			
Giugno 1933	6	4	2	1	—	—	2	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	7	10	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	10	17
Luglio »	3	5	—	6	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14
Agosto »	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5
Settembre »	3	6	1	5	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17
Ottobre »	8	3	3	12	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20
Novembre »	6	3	4	5	1	—	3	1	—	—	—	—	—	—	1	2	2	2	—	—	—	—	—	20	11	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	11	31
Dicembre »	3	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9
Gennaio 1934	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12
Febbraio »	1	—	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4	4	8
Marzo »	3	3	2	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11
Aprile »	2	1	2	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	9	7	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16
Maggio »	6	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	2	1	—	—	—	10	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21
Giugno »	2	1	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	9	10	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	19
Totale 1934 (1)	37		19		4		6		7		—		—		2		7		3		—		1	42	44	86	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	42	45	87
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residente	1,59		0,54		0,35		0,35		0,35		—		—		—		—		0,18		—		—	1,59	1,77	3,36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,59	1,77	3,36

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (anno in corso più anni precedenti), le proporzioni si riferiscono al anno in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro *d*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	145
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	5	4	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	11
» 20 »	—	11	29	1	1	—	2	—	1	5	—	—	—	3	52
» 15 »	—	9	16	1	1	—	3	—	1	2	—	1	—	1	35
» 10 »	—	6	22	2	1	—	5	—	1	13	—	11	—	5	66
» 5 »	—	12	44	5	5	—	21	—	2	12	—	8	—	3	112
» 2 »	—	4	23	1	1	1	8	—	—	4	—	6	—	2	50
» 1 »	—	3	5	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	1	12
da meno di 1 anno	—	7	6	1	—	—	2	—	—	4	1	1	—	1	23
TOTALI	145	57	149	11	10	1	43	—	4	42	1	27	—	16	506
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	28,66	11,26	29,45	2,17	1,98	0,20	8,50	—	0,79	8,30	0,20	5,33	—	3,16	100

Tavola 34

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	3
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	3

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascita riconosciuta dal solo padre	Nascita riconosciuta dalla sola madre
Torino	—	12
Comuni della Provincia di Torino	—	7
Altre Provincie del Piemonte	—	5
Liguria	—	—
Lombardia	—	2
Trentino	—	—
Veneto	—	5
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	1
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	3
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	—
Località ignote	—	—
TOTALI	—	36

Tavola 38

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: NEL CORSO DEL 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese	18° mese	19° mese	20° mese	21° mese	22° mese	23° mese	24° mese	25° mese	26° mese	27° mese	28° mese	29° mese	30° mese	31° mese	32° mese	33° mese	34° mese	35° mese	36° mese	Oltre il 36° mese	TOTALI	Percentuali per 100 nati vivi legittimi
1° nato	1	8	2	2	4	8	1	7	13	16	10	51	67	26	19	18	8	5	6	3	4	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280	69,64
2° nato	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	6	12	17	14	11	15	9	6	6	6	9	2	6	4	2	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	139	33,57
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	7	10	9	10	5	8	4	7	4	2	3	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76	17,67
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	5	5	3	4	3	2	3	1	6	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	35	8,72
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	3	2	3	3	2	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	19	8,57
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	2	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,56
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	2,16
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	0,95
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,10
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	8	2	2	4	11	2	7	13	17	10	57	81	80	44	42	40	25	26	19	24	18	11	13	16	6	1	5	3	1	2	1	1	—	—	—	3	866	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,10	1,43	0,35	0,35	0,71	1,95	0,35	1,24	2,30	30,1	1,77	10,11	14,36	8,87	7,80	7,45	7,09	4,43	4,61	3,37	4,26	3,19	1,95	2,30	2,84	1,42	0,18	0,89	0,53	0,18	0,35	0,18	0,18	—	—	—	0,53		100

(1) La famiglia presa in considerazione come luogo di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è emigrata e — nell'impossibilità di accertare l'ubicazione — quello nel quale la famiglia ha più a lungo abitato prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, morti assenti e abortì. (3) Per «luogo di origine» s'intende [illegible]

Tavola 38

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 20 a 24 anni	— —	2 2	9 13	8 6	1 —	— —	— —	— —	— —	20 21 41	6,20
Da 25 a 29 anni	— —	5 4	25 66	65 29	4 5	— 2	1 —	— —	— —	100 86 186	28,14
Da 30 a 34 anni	— —	1 —	8 16	51 60	37 19	5 4	1 —	— —	— —	102 99 201	30,42
Da 35 a 39 anni	— —	— —	5 4	6 11	13 21	15 11	2 3	— —	— —	41 50 91	13,77
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— 1	3 1	4 9	13 10	1 3	— —	— —	21 24 45	6,81
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	2 1	5 5	1 2	— —	— —	9 8 17	2,57
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— 1	— 1	1 1	3 1	— —	— —	4 4 8	1,21
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 1	— —	— —	1 1 2	0,30
Totali per sesso	— —	8 7	47 80	134 108	61 56	39 33	9 10	— —	— —	298 294 592	89,57
Totali complessivi	—	15	127	242	117	72	19	—	—	592	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,27	19,22	36,61	17,70	10,89	2,88	—	—	89,57	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	1 —	— 1	— —	— —	— —	— —	1 1 2	0,30
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— 1	— 1	— —	— —	— —	— 2 2	0,30
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— —	— —	— 1	— 2	— 1	— —	— —	— —	— 4 4	0,60
Totali complessivi	—	—	—	1	2	1	—	—	—	4	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	—	0,15	0,30	0,15	—	—	—	0,60	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI
	M. F.		M. F.		M. F. Totale	M. F. Totale
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 15 a 19 anni	— —	—	3 6	1,36	3 6 9	— — —
Da 20 a 24 anni	— —	—	11 12	3,48	11 12 23	— — —
Da 25 a 29 anni	— —	—	7 6	1,97	7 6 13	— — —
Da 30 a 34 anni	— —	—	7 5	1,82	7 5 12	— — —
Da 35 a 39 anni	— —	—	1 1	0,30	1 1 2	— — —
Da 40 a 44 anni	— —	—	2 1	0,45	2 1 3	— — —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Totale per sesso	— —	—	31 31	9,38	31 31 62	3 — 3
Totali complessivi	—		62			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		9,38		6,69 6,69 9,38	0,45 — 0,45

Tavola 39

Mese di Giugno

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come eventi in stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Impiegati - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi tempora ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e addetti a famiglie private	Persone, esclusi quelle di Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. ufr. (Stato ed Enti pubb.) e impieg. pubb.	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti - Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di rendita e a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti - Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 20 a 24 anni	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	2	—	—	—	10	10,53	0	0	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	10,53	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	10,53	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	10,53	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non riconosc. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	5	—	—	—	19	—	3	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	5,26	—	—	—	10,53	5,26	5,26	—	—	—	—	—	5,26	—	—	5,26	—	26,31	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 40

Mese di Giugno

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide od altre affezioni croniche	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,53
2. Toxiemie gravidiche (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,26
4. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,53
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	1	1	2	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	21,05
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o precidenza del cordone	—	—	4	—	—	3	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	21,05
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,79
13. Altre cause o cause non specificate	1	—	2	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,79
Totali	2	2	13	—	—	18	—	1	—	—	1	18	—	—	—	—	19	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	10,53	10,53	78,96	—	—	94,74	—	5,26	—	—	5,26	94,74	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

Tavola 41

Mese di Giugno

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come eventi in stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Impiegati - Venditori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi tempora ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e addetti a famiglie private	Persone, esclusi quelle di Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. ufr. (Stato ed Enti pubb.) e impieg. pubb.	Impiegati privati	Professionisti ed Artisti - Insegnanti privati	Pensionati	Prop. - Benestanti viv. di rendita e a carico della fam.	Studenti e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti - Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 aborti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5,26	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,26	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	15,79	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15,79	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15,79	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non riconosc. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	1	0	1	1	—	10	—	2	10	—	2	10	—	2	10	—	2	10	—	19	—	10	5	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	5,26	0	5,26	5,26	—	52,63	—	10,53	52,63	—	10,53	52,63	—	10,53	52,63	—	10,53	52,63	—	100	—	52,63	26,31	5,26	10,53	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5,26				10,53	5,26	5,26																													

Tavola 42

Mese di Giugno

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo nel feto: Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Morbillo ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,26
Sifilide gravidica	—	—	1	—	4	2	7	—	—	—	—	1	6	—	—	—	—	7	36,84
Toxiemie gravidiche	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	10,53
Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	10,53
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,26
Altre cause o cause non specificate	—	—	2	—	1	—	3	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	3	15,79
Totale	—	—	5	—	8	2	15	—	—	—	—	5	11	—	—	—	—	16	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	31,27	—	50,00	12,50	93,75	—	—	—	—	31,25	68,75	—	—	—	—	100	—
			100				100					100							

(1) Ad anni compiuti.

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	12,66
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665	14,46
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	618.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	614.286	366	306	672	13,12
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673	13,56
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.395	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.626	337	333	670	13,21	616.186	382	299	681	13,26
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604	12,30	616.881	333	328	661	13,28
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	—	—	—	—	—
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,84	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—	—
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.086	346	302	648	13,21	—	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,26	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (*) e prop. ann. (*)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Giugno

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale complessivo
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (*)	—	—	30	29	1	3	31	32	63
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	1	2	—	1	—	—	1	3	4
Totale	1	2	30	30	1	3	32	35	67

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. 1 F. 2
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Giugno

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	3	—	—
dalla madre	15	2	—
da entrambi	6	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Giugno

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	F	Da parte di donna M	F	Da parte di coniugati M	F	Da parte di uomo e donna non con. M	F	Totale M	F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1
Totali per sesso	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1
Totali complessivi	—		1		1		—		2	

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Giugno

a) e b) Morti nel mese (esclusi i parti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*).

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. Compless.	Num. per 1000 ab. (*)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune	65	74	139	138	57	195	43	86	129	—	—	—	—	—	—	246	217	463	9,13
» ad altri Comuni	31	23	54	13	15	28	1	16	17	—	—	—	2	1	3	47	55	102	2,01
Totale mensile	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,14
Totale progressivo 1934	710	731	1.441	1.027	598	1.625	361	783	1.144	—	2	2	3	1	4	2.101	2.115	4216	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	16,99	17,17	34,16	26,73	12,74	39,47	7,79	18,05	25,84	—	—	—	0,35	0,18	0,53	51,86	48,14	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	65	74	139	138	57	195	43	86	129	—	—	—	—	—	—	246	217	463	9,81
» al Comune e morti in altri Com.	12	13	25	17	7	24	4	4	8	—	—	—	—	—	—	33	24	57	1,13
Totale mensile	77	87	164	155	64	219	47	90	137	—	—	—	—	—	—	279	241	520	10,94
Totale progressivo 1934	548	599	1.147	952	515	1.467	344	714	1.058	—	2	2	—	—	—	1.844	1.830	3.674	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	14,81	16,7	31,54	29,81	12,30	42,11	9,04	17,31	26,35	—	—	—	—	—	—	53,65	46,35	100	

Tavola 50 — Mese di Giugno

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	F.	Sesso incerto	Totale
Giugno 1933	91	90	181	147	90	237	41	94	135	—	—	—	1	—	1	280	276	556	11,05	8	16	—	24
Luglio »	107	94	201	158	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—	24
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—	15
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—	24
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	21
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	25
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	15,14	13	5	—	18
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—	26
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	14,56	12	9	—	21
Marzo »	124	127	251	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,99	11	10	—	21
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	13,21	11	17	—	28
Maggio »	130	118	248	153	114	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659	12,59	10	9	—	19
Giugno »	96	77	193	151	72	223	46	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,14	13	6	—	19
Totale 1934	710	731	1.441	1.027	598	1.625	361	783	1.144	—	2	2	3	1	4	2.101	2.115	4.216	—	72	68	—	140

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione ragguagliata ad anno. (*) Accertamento all'atto [illegible] (*) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (*) Le cifre indicanti i figli riconosciuti all'atto della nascita [illegible] deve corrispondere a quello dei nati-vivi, segnato nella tavola 25. (*) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato e venne [illegible] pilato l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella popola[illegible] stessa presente le proporzioni sono calcolate nella popolazione presente, per i morti nella residente nella residente. (*) Durante il parto e dopo il parto e dopo il resto mese di gravidanza.

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Giugno

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla p ubblica vi	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	247	—	172	2	4	—	—	—	3	—	29	—	—	1	5	—	—	—	463
Non appartenenti al Comune	17	—	80	2	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	102
TOTALE	264	—	252	4	5	1	—	—	3	—	20	—	—	1	5	—	—	—	565
Proporzione per ogni 100 morti	46,73	—	44,60	0,71	0,88	0,18	—	—	0,53	—	5,31	—	—	0,18	0,88	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Giugno

STATO CIVILE	ETÀ: meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	nel 2° anno	nel 3° anno	nel 4° anno	nel 5° anno	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 in più	TOTALE complessivo
	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F. Tot.
Appartenenti al Comune:																			
Non coniugati	10 10	5 6	1 5	1 –	1 –	1 1	7 2	2 2	1 2	10 12	3 5	3 4	9 9	4 6	5 5	2 3	1 –	– –	65 74 139
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	5 7	15 9	25 12	28 4	32 12	28 11	5 2	– –	– –	138 57 195
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 –	1 3	10 7	20 17	36 15	16 –	3 –	– –	43 86 129
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Totale mensile	10 10	5 6	1 5	1 –	1 –	1 1	7 2	2 2	1 6	15 19	18 16	28 17	40 23	43 36	50 50	22 21	1 3	– –	366 217 583
Totale progressivo 1934	66 32	67 54	35 31	8 10	12 9	10 5	22 13	23 9	15 22	78 115	105 119	174 154	265 189	334 288	363 436	154 232	9 23	– –	1760 1761 3521
Non appartenenti al Comune:																			
Non coniugati	5 –	2 1	1 –	– –	– –	1 –	1 –	1 4	4 2	7 8	3 1	4 3	1 1	2 –	– 1	– 1	– –	– –	31 23 54
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 5	2 2	2 6	3 3	– 3	3 –	– –	– –	– –	13 15 28
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 2	– 2	– 2	– 6	– 3	– 1	– –	1 16 17
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	3 1 4
Totale mensile	5 –	2 1	1 –	– –	– –	1 –	1 –	1 4	4 2	7 10	5 3	8 11	5 6	2 5	3 7	– 4	– 1	– –	47 55 102
Totale progressivo 1934	15 11	16 10	5 4	2 1	1 1	4 1	1 1	8 9	8 12	15 19	63 42	56 50	36 51	41 37	46 43	40 59	8 23	– 4	361 376 737
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																			
Non coniugati	– 1	2 4	– –	– –	– 1	– –	– –	– –	1 –	5 1	– 2	1 1	1 1	1 –	– –	1 1	– –	– –	12 13 25
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	3 3	2 1	2 1	3 1	2 –	– –	– –	– –	17 7 24
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 –	1 –	– –	1 2	– 2	– –	– –	4 4 8
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Totale mensile	– 1	2 4	– –	– –	– 1	– –	– –	– –	1 –	6 2	3 5	3 1	3 1	4 1	2 –	– –	– –	– –	33 24 57
Totale progressivo 1934	1 3	11 9	– 2	1 1	1 –	1 –	1 1	– –	2 1	11 5	12 9	20 7	14 11	20 12	5 20	3 7	2 –	– –	104 89 193

Tavola 54

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizioni].

Mese di Giugno

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	TOTALE M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	10	2	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	11	8	19	33,33
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	15,79
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	1	4	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	12,28
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	10,53
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	5,26
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	5,26
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1,754
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1,754
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1,754
Veneto	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	3,509
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1,754
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3,509
Italia Centrale	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3,509
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri ed altri continenti	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivi	25	7	2	3	4	3	2	3	3	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	33	25	57	—
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	43,85	12,28	3,51	5,26	7,02	5,26	3,51	5,26	5,26	1,754	—	—	3,51	—	1,754	—	—	—	—	57,89	43,85	100	—

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	85	76	161	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	45	35	80	13	8	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	28	20	48	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	15	25	40	—	—	—	—	4	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	7	6	13	1	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	13	13	26	—	1	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Liguria	3	5	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	9	8	17	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Veneto	6	7	13	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	5	7	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	8	3	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	2	3	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	10	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	4	3	7	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	246	217	463	20	13	5	1	4	7	1	5	3	2	—	1	2	1	—	2	—	1	—	5	—	—
TOTALE complessivo	463			32		6		11		6		5		1		3		2		1		5		1	
Proporzioni per ogni 100 morti	81,95			5,66		1,06		1,95		1,06		0,88		0,18		0,53		0,35		0,18		0,88		0,18	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																			Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignote		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	91	77	168	39,73
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	60	67	107	18,94
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	33	22	55	9,72
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	20	24	44	7,86
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	10	16	2,79
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	15	13	28	4,86
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,71
Liguria	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	5	12	2,12
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	12	21	3,72
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	8	11	19	3,36
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,35
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	2	4	0,71
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	8	13	2,30
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9	4	13	2,30
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	4	7	1,24
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	12	3	15	2,65
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	3	4	0,71
Colonie e Possedimenti Italiani	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	2	0,35
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,95
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,53
TOTALE per sesso	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	8	17	—	—	280	272	565	—
TOTALE complessivo	1		2		—		1		—		—		—		25		—		565		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,14		0,35		—		0,18		—		—		—		4,43		—		—		—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

N. progr. della nom. abbr. del Comune	Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.					M.	F.	
		Malattie fetali e vizi congeniti:																									
1	157 a, b, c, d, e	Malattie fetali e vizi congeniti	– 1	1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	1	–	1
2	158 - 159 - 160 a, b 161 a, b, c	Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	5 6	1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	6	6	12	1	–	13
		Malattie infettive:																									
3	6 a, b, c	Vaiolo e vaioloide	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
4	7	Morbillo	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	–	–	1
5	8	Scarlattina	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
6	1 - 2	Febbre tifoidea	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	1	1	2
7	3	Tifo petecchiale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
8	5	Febbre di Malta (micrococco melitense)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
9	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
10	10	Difterite e croup	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
11	9	Pertosse	1 –	– –	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2	2	4	–	–	4
12	11 a, b	Influenza	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	–	1	1	–	–	1
13	78 a, b	Febbri da malaria e cachessia palustre	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
14	120	Enterite colerifórme	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
15	13 a, b, c	Dissenteria	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
16	16	Poliomielite anteriore acuta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	1	2	3	–	–	3
17	17	Encefalite letargica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
18	15	Risipola	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
19	36 a, b, c	Setticemia e piocmia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	2	–	2	1	–	3
20	20	Pustola maligna, carbonchio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
21	21	Rabbia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
22	22	Tetano	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
23	56	Reumatismo articolare acuto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
24	32 a, b, c	Tubercolosi disseminata	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2	1	3	–	1	4
25	23	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	3 9	15 7	3 6	7 6	2 2	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	32	32	64	14	13	91
26	24	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	1 –	1 –	1 –	– –	– –	– –	1 –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	2	1	3
27	26 - 27	Tubercolosi articolare, delle ossa e della colonna vertebrale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
28	25 - 28 - 29 30 - 31	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, dell'apparato genito-urinario, di altri organi e di organi non specificati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	–	2	3
29	34	Sifilide	– 1	1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2	1	3	2	–	5
30	6-12-14a, b, c, d, 19 33-35-37-39-43-44	Altre malattie infettive	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
		Malattie costituzionali:																										
31	63 - 64	Rachitide	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	–	–	1
32	62	Pellagra	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
33	60 a, b - 70 a, b	Scorbuto, porpora primitiva, emofilia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
34	57 - 58	Gotta e reumatismo cronico	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	–	–	1
35	59	Diabete	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 –	– –	– –	1 –	2 –	2 –	– –	– –	– –	4	3	7	–	–	7
36	162 a, b	Alcoolismo acuto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	2 –	2 –	4 –	1 –	2 –	9	5	14	1	–	15
37	71a, b - 72a, b - 76	Arsenio o benzolo	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	3	1	4	–	–	4
38	66 b	Morbo di Pott-Banti	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	–	1	2
39	68	Morbo di Addison	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	1	–	1
40	66 a, c, e	Altre malattie delle ghiandole tiroide	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
41	66 d	Malattie delle ghiandole paratiroidi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
42	45 - 46 - 47 - 48 - 49 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	2 3	1 3	6 7	8 14	4 3	1 1	– –	– –	– –	– –	29	32	61	6	6	67
43	~~44 - 45 - 46 - 47~~ 54 - 55 a, b 56 - 65 - 67 - 69 72 b - 73 - 74	Altre malattie costituzionali	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	1 1	– –	– –	– –	– –	1	2	3	–	–	3
		Malattie del sistema nervoso:																										
44	79	Meningite semplice cerebrale o spinale	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	1	2	1	–	3
45	78 a, b	Encefalite	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2	1	3	–	–	3
46	82 a, b, c	Apoplessia, emiplegia, emorragia, rammollimento cerebrale e paralisi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 1	6 4	9 12	– 1	– –	– –	– –	– –	18	16	34	–	4	38
47	80	Tabe dorsale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
48	83	Paralisi progressiva degli alienati e demenza paralitica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
49	84 a, b	Altre forme di alienazione mentale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	2	2	–	–	2
50	86	Sclerosi laterale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
51	85	Epilessia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	1	2
52	44 - 54 b - 55 a, b 69-81 - 87a, b, c, d 88 - 89	Altre malattie del sistema nervoso	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 1	– –	– –	2 –	– –	– –	– –	– –	1	3	4	–	–	4
		Malattie dell'apparato respiratorio:																										
53	105 a, c	Bronchite acuta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
54	106 b, c	Bronchite cronica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 2	– –	– –	– –	– –	2	3	5	–	–	5
55	110	Malattie della pleura	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	2 –	1 1	1 1	1 –	– –	– –	– –	– –	3	2	5	–	–	5
56	108 - 109	Polmonite semplice	– 1	– –	– –	– –	1 1	– –	1 –	– –	– –	1 –	– –	1 –	1 –	1 1	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	6	5	11	1	1	13
57	107	Broncopolmonite acuta (compresa la bronchite capillare)	– –	1 1	– –	1 –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 –	– –	1 –	2 2	2 –	– –	1 –	– –	– –	11	7	18	–	1	19
58	106 - 108 - 111 112 - 113 - 116	Altre malattie dell'apparato respiratorio (polmonite lobulare)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–

(*) 44 anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Contr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comun.	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		Malattie dell'apparato circolatorio:																							
59	93 b - 96	Aneurisma	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- 1	- -	- -	- -	2	-	1	1
60	69 - 92 - 94 95 a - 97 - 99	Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	2 -	3 4	6 5	2 3	- -	- -	14	12	26	-	2	28
61	69 - 90 - 91 - 92 93 a, b, c - 95 a, b	Malattie del cuore e del pericardio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	2 2	8 5	10 5	11 12	4 6	- -	- -	35	31	66	1	3	70
62	94	Angina pectoris	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	2	-	2	-	-	2
63	68 - 95 a, b - 100 101 - 102 - 103	Altre malattie del sistema circolatorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
		Malattie dell'apparato digerente:																							
64	117 a	Ulcera dello stomaco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- -	1 -	- -	- -	- -	3	-	3	-	-	3
65	117 b	Ulcera del duodeno	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	-	1
66	118	Altre malattie dello stomaco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
67	69 - 129 a, b	Cirrosi alcoolica del fegato, cirrosi epatica non indicata come alcoolica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	5 -	3 -	- -	2 -	- -	- -	10	-	10	-	1	11
68	126	Calcoli biliari	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	-	1	-	-	1
69	68 - 125	Atrofia gialla acuta del fegato, ittero grave ed altre malattie del fegato	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	1 -	- -	- -	- -	- -	1	2	3	-	2	5
70	41, a, b	Malattie da echinococco	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
71	119	Enterite al disotto di due anni	2 1	2 3	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4	4	8	2	-	10
72	120 a, b	Enterite (di due anni ed oltre)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- 1	- -	- -	2	1	3	-	2	5
73	122 b	Volvolo, occlusione intestinale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	-	1	1	-	-	1
74	122 a	Ernie intestinali e addominali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	1	1	2	-	1	3
75	42	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
76	40	Anchilostomiasi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
77	121	Appendicite e tiflite	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	-	1	1	2	-	3
78	129	Peritonite senza causa indicata	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	- -	1 -	1 -	- -	1 -	- -	- -	5	-	5	2	-	7
79	115 - 116 - 119 120 a, b - 123 128 - 139 c, d	Altre malattie dell'apparato digerente	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	-	1
		Malattie dell'apparato uropoietico:																							
80	130 - 132	Nefrite acuta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- 1	- -	- -	- -	- -	1	2	3	-	-	3
81	69 - 131 - 132	Nefrite cronica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- -	1 2	- 2	- 1	1 -	- -	6	3	9	2	2	13
82	42 - 44 - 133	Altre malattie dei reni e loro annessi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1	1	2	-	-	2
83	153 a, b	Malattie della vescica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1	-	1	-	-	1
84	134	Calcoli delle vie urinarie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	2	-	2	-	-	2
85	136 a, b - 137 138	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	2 -	2 -	- -	- -	5	-	5	1	-	6
		Malattie dell'apparato sessuale:																							
86	54 - 139 b, d	Malattie dell'utero	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	1	2
87	54 - 139 a, b, c, d	Altre malattie degli organi genitali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	3	4
		Malattie di gravidanza, parto e puerperio:																							
88	145 a	Febbre, pelvi e metroperitonite	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
89	140 - 141 - 142 143 - 144 a, b 145 a, b - 146 147 - 148 a, b 149 - 150	Altre malattie di gravidanza, parto, puerperio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1	1	-	-	1
		Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo:																							
90	42 - 98 a - 151 152 - 153	Malattie della pelle e dei suoi annessi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
		Malattie dell'apparato locomotore:																							
91	154 - 155 156 a, b	Malattie delle ossa e delle articolazioni e degli organi della locomozione	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	2	1	3	-	1	4
		Avvelenamenti:																							
92	75	Alcoolismo acuto	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
93	75	Alcoolismo cronico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	- -	- -	- -	- -	- -	2	-	2	-	-	2
		Morti accidentali:																							
94	dal 176 al 197	Morti violente accidentali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	3 -	- -	- -	- -	1 2	- -	1 -	- -	- 1	1 -	- 1	- -	8	4	9	2	1	12
		Omicidio:																							
95	dal 178 al 178 196	Omicidio ed infanticidio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-
96		Condanne alla pena capitale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	-	-	-	-	-

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. ridott. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		Suicidi:																																											
97	dal 163 al 171	Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	3	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	1	8	2	1	11
98	76 a, b - 77 a, b 139 c - 199	*Altre malattie*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	–	4	–	4	1	–	5
		Per causa ignota:																																											
99	200	Morti per causa ignota o non dichiarata, o male indicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

RIASSUNTO

1-2	– Malattie fetali e vizi congeniti	5	7	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	7	13	2	–	15
3-30	– Malattie infettive e contagiose	1	1	1	–	1	4	–	–	–	–	–	–	4	1	–	2	1	3	11	17	9	4	8	8	6	3	4	2	1	–	–	1	–	–	–	–	47	46	93	20	18	131
31-43	– Malattie costituzionali	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1	–	–	2	4	3	5	5	7	9	16	9	8	5	4	1	2	–	–	36	48	84	8	7	99
44-52	– Malattie del sistema nervoso	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	2	2	–	1	3	5	6	9	15	–	2	–	–	–	–	20	26	46	1	5	52
53-58	– Malattie dell'apparato respiratorio	–	1	1	3	–	–	1	–	1	–	1	1	–	1	–	–	–	–	1	–	1	–	3	–	3	1	2	4	5	5	3	2	–	1	–	–	22	19	41	1	4	46
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	4	2	10	6	14	9	17	18	6	9	–	–	–	–	51	45	96	1	6	103
64-79	– Malattie dell'apparato digerente	3	1	2	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	2	1	8	1	6	–	1	3	3	1	–	–	–	–	28	11	39	6	6	51
80-85	– Malattie dell'apparato uropoietico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	2	3	–	1	2	2	1	6	–	3	1	–	–	–	–	16	6	22	3	2	27
86-87	– Malattie dell'apparato sessuale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	4	6
88-89	– Malattie di gravidanza, parto e puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1
90	– Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
91	– Malattie dell'apparato locomotore	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	1	4
92-93	– Avvelenamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
94	– Morti accidentali violente	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	1	2	–	–	1	–	–	–	1	1	–	1	–	–	–	–	5	4	9	2	1	12
95	– Omicidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
96	– Morti violente non accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
97	– Suicidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	3	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	1	8	2	1	11
98	– Altre malattie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	4	–	4	1	–	5
99	– Per causa ignota	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	TOTALE	10	10	5	6	1	5	1	–	1	–	1	1	7	2	2	2	1	6	15	19	18	16	28	17	40	23	43	36	50	50	22	21	1	3	–	–	246	217	463	47	55	565

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Giugno

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1930 Numero dei decessi (1) M.	1930 Numero dei decessi (1) F.	1930 Numero dei decessi (1) Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1931 Numero dei decessi (3) M.	1931 Numero dei decessi (3) F.	1931 Numero dei decessi (3) Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1932 Numero dei decessi (4) M.	1932 Numero dei decessi (4) F.	1932 Numero dei decessi (4) Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1933 Numero dei decessi (5) M.	1933 Numero dei decessi (5) F.	1933 Numero dei decessi (5) Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (6) M.	1934 Numero dei decessi (6) F.	1934 Numero dei decessi (6) Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio (7)	590.930	366	371	731	14,56	615.895	431	443	874	16,71	600.562	376	368	744	14,63	605.330	404	398	802	15,50	612.533	401	424	825	15,85
Febbraio	592.052	305	309	614	13,51	618.207	441	490	931	19,65	600.302	337	375	712	14,97	606.666	375	422	797	17,23	613.317	373	390	763	16,24
Marzo	593.484	346	339	685	13,59	619.580	354	386	740	14,86	600.329	458	399	849	16,69	607.549	397	392	789	15,59	614.286	376	358	734	13,99
Aprile	595.177	323	305	628	12,64	620.836	341	339	680	13,52	600.300	438	472	910	18,69	609.630	316	337	653	12,94	615.361	391	330	661	13,51
Maggio	596.535	339	312	651	12,85	597.280	331	324	655	12,91	600.730	366	339	705	13,95	609.604	317	324	641	13,25	616.186	321	338	659	13,59
Giugno	598.499	315	297	612	12,66	597.010	322	296	618	12,39	601.600	317	366	683	13,19	609.853	288	270	558	11,65	616.081	353	272	625	11,56
Luglio	600.332	291	296	587	11,67	597.615	335	307	642	12,65	602.870	295	283	578	11,32	609.151	308	301	609	11,71	—	—	—	—	—
Agosto	601.899	306	261	567	11,09	597.962	273	277	550	10,83	604.032	304	316	620	12,12	608.713	280	321	601	11,62	—	—	—	—	—
Settembre	603.172	263	246	509	10,26	598.679	253	283	536	10,99	605.169	288	265	553	11,06	609.886	276	253	529	10,75	—	—	—	—	—
Ottobre	605.490	308	335	639	12,62	599.057	300	292	592	11,63	606.063	276	296	572	11,14	609.719	320	288	608	11,78	—	—	—	—	—
Novembre	609.765	341	411	752	15 —	600.883	295	321	616	12,44	607.271	342	366	708	14,22	610.932	339	343	682	13,50	—	—	—	—	—
Dicembre	613.600	360	326	686	13,16	600.886	389	386	775	15,19	608.816	342	307	649	12,80	612.800	363	434	797	15,56	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso .		3861	3808	7669			4292	4305	8597			4127	4068	8195			3979	4032	8011			—	—	—	
TOTALE complessivo			7669					8597					8195					8011				—			
Medie annuali (8) o proporzioni annuali (9) .				639	12,77				686	13,76				683	13,58				668	13,15				—	—

(1) Ad anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. (3) Esclusi i nati morti e gli aborti. (4) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione civile risultante al 21 dicembre dell'anno precedente col numero dei militari della guarnigione alla data stessa aumentato dell'ottavo, a sensi dell'art. 26 del R. D. 2 dicembre 1929, n. 2432. (5) Accertamento all'Istat. (6) Popolazione stimata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE

ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Giugno

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

ACUTE:	
Vaiolo e varioloidi	—
Varicella	2
Morbillo	20
Scarlattina	1
Rosiola	3
Febbre tifoidea	1
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	2
Ipertosse	1
Influenza	—
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	29
Altre malattie infettive	27
Malattie apparato respiratorio	151
Da riportare	237

Riporto	237
Enterite acuta, diarrea	108
Altre malattie dell'apparato digerente	240
Apoplessia e congestione cerebrale	4
Malattie nervose e mentali	188
» apparato circolatorio	107
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	6
Congiuntiviti	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	97
» fetali e congenite	2
» apparato urinario e uropoietico	25
» cutanee	17
» apparato locomotore	48
» per cause violente	31
Altre malattie acute	67
TOTALE	1177

CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	23
Altre malattie tubercolari	4
Marasma senile	5
Malattie ricett. diverse (uriemia)	40
Bronchite e polmonite	83
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	15
Altre malattie croniche	43
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
TOTALE	213
TOTALE GENERALE	1390

Visite a domicilio:	
Città	1.746
Contado	2.236
TOTALE	3.712
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	1.842
Contado	4.586
TOTALE	6.428
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 2° trimestre 1934-XII	89

ELENCO DEI POVERI		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	20.427	
Persone		62.128
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	1.062	
Persone		3.521
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	651	
Persone		2.079
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	411	
Persone		1.452
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	708	
Persone		2.164
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	20.370	
Persone		62.043

Tavola 60 — Mese di Giugno

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	243
Notturni	100
TOTALE	343
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	52
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	343
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	26
Pareri per ammissioni	4

VISITE MEDICHE	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	302
A domicilio	6
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	48
Insegnanti	—
Agenti	3
TOTALE	359
Per richiesta di bendaggi o arti artificiali	288
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	31
Visite successive	56

Tavola 61 — Mese di Giugno

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	64	195	259
Femmine	98	173	271
Sotto i 15 anni	22	17	39
Oltre i 15 anni	140	351	491
Tubercolotici	46	36	82
Non tubercolotici	116	332	448
* TOTALI	162	368	530

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	230
Sussidi alimentari (latte, litri)	498
Sussidi in denaro (litro di cose) o famiglie	79
Sussidi diversi	2
Ricovero in ospedali	41
Cure ricostituenti	228

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Giugno

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	7	171	178
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	1	14	15
Ospedale Mauriziano Umberto I	1	7	8
Ospedale Maria Vittoria	1	21	22
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	11	12
Ospedale Nuovo Martini	—	2	2
Ambulatorio Martini	—	9	9
Ospedale Cottolengo	—	16	16
Ospedale Santa Filomena	—	—	—
Ospedale San Salvario	—	—	1
Ospedale Evangelico	—	1	—
Istituto Oftalmico Italiano	—	—	—
Ospedale Gradenigo	—	3	3
Ospedale San Lazzaro	—	2	2
Sanatorio San Luigi	47	—	47
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedale Koscherut	—	—	—
Ospedale Ausiliare di Stupinigi	51	—	51
Da riportare	109	257	366

Riporto	109	257	366
Sanatorio Bisogno di Vinchio	—	—	—
R. Opera di Maternità	—	20	20
R. Ospedali Psichiatrici	—	21	21
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	2	2
Istituto Climatico Sanitario Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	1	1
Dormitorio Municipale	—	15	15
Regio Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	19	19
Colonia Profilattica Duchessa Genoveffa	—	15	15
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	28	28
Dalle Stazioni ferroviarie	1	4	5
Alle stazioni distributrici per legni	45	—	45
Al popolo domiciliato	6	92	98
Trasporti diversi	—	11	11
Totale	161	489	650

Tavola 63 — Mese di Giugno

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	45	36	81	—
Scarlattina	11	8	19	—
Varicella	11	5	16	1
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	12	25	37	—
Febbre tifoide	6	7	13	2
Infezioni paratifiche	1	—	1	—
Febbre mediterranea	4	—	4	1
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	35	32	67	—
Case private	5	8	13	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	3	4	7	1
Tracoma	8	3	11	—
Congiuntiviti contagiose	4	2	6	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	1	1	2	1
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	146	131	277	6

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	146	131	277	6
Ipertonie	8	2	10	1
Parotite epidemica	60	8	68	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	1	1	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio cutaneo	1	—	1	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	215	142	357	7

Tavola 64 — Mese di Giugno

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	11
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	19
Morbillo	10
Scarlattina	4
Tenuti in osservazione	4
Altre malattie	10
TOTALE	58
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	12
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	10
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	855
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	432
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	784
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.133

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	152
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	—
Preventive	40
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	2.356
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	2
Sieroterapia antistreptococcica:	
Fialette di siero distribuite	—
Cure antirabbiche:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	32
Persone sottoposte a cura antirabbica	6
Persone non sottoposte a cura	26
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Giugno

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	622
Asili e istituti privati visitati	54
Alunni visitati in ufficio	728
dai quali:	
Per ammissione alla scuola	—
Per ammissione ai istituti diversi	—
Per ritorno dall'obbligo della scuola	—
Per ritorno dalla ginnastica	—
Per ritorno dalla classe	—
Alunni visitati nelle scuole	4.328
dai quali:	
Bisognosi di cure climatiche	4.175
Bisognosi di cure dentarie	—
Bisognosi di cure per adenoidismo	—
Affetti da tracoma o impetiginosi visive	100
Affetti da difetti della parola e dell'udito	2
Affetti da deficienze psichiche	—
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonia	4142
» tenuti rifiutati per le cure dentarie	—
» di scolari che ne usufruirono	232
» di tenuti rifiutati per le cure dell'adenoidismo	—
» di scolari che ne usufruirono	12
» degli esonerati alla scuola per sfollamenti	1
» degli esonerati alla scuola per esantemi pubblici	1
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	56
Scarlattina	8
Varicella	6
Da riportare	70

Riporto	70
Vaiolo	—
Difterite	21
Ipertonie	3
Parotite	14
Tracoma	—
Oftalmie esogene	1
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	4
Pediculosi e tinee	9
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	127
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	20
Scarlattina	3
Vaiolo	—
Difterite	21
Febbre tifoide	3
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	65
Visite ai famigliari	2
Visite a bidelli	2
Docce somministrate agli alunni delle scuole	7.008
Disinfezioni ed espurgazioni eseguite	1
Locali scolastici ispezionati e ritenuti puzzo	—

Scuola G. Pezzi (Trastevere).

Frequentanti la Scuola . . . . . N. 38
Bidelli . . . . . » 3

Ambulatorio: Visite di sorveglianza a scolari alunni . N. 14
Visite di controllo . . . . . » 67

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE											
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati								
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distrutti col fuoco
210	289	7	408	17	15	24	4	—	216	5	37	6.580	1.143	614	2.086	428	540	3.762	857	10.265	5
	296			32					258			8.337			3.054			14.884			5
												26.280									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal locale pubblico alla propria abitazione
d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	al Cimitero infetti					
958	1.431	1.038	46	—	109	330	492	186	52	70	—	17	2	1	—	1	3	35	1
3.427			46		439		678		122		17		3						
—															—	1	3	35	1

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	64	32	96	167	18	1.000
II. »	128	54	182	334	16	3.197
III. »	61	20	81	171	11	1.549
IV. »	43	11	54	127	—	1.730
V. Sifilicomio	209	43	252	228	54	3.399
VI. Policlinico Umberto I	73	36	109	759	—	1.878
VII. Dispensario Barr. Nizza	169	31	200	225	—	1.727
Totale	747	227	974	2.011	99	14.480

9. - VIGILANZA BALIATICO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Aprile	4	4	—
Maggio	3	3	—
Giugno	1	1	—
Totale	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	255	1	6	13	14	—
2ª	114	1	4	—	12	—
3ª	38	2	6	—	3	—
4ª	200	4	10	4	25	—
5ª	265	3	7	13	14	—
6ª	61	—	9	19	1	—
7ª	47	—	26	—	11	—
8ª	44	—	13	—	11	—
9ª	87	—	18	—	3	—
10ª	28	—	14	—	—	—
11ª	51	1	21	—	11	—
12ª	93	1	25	9	—	—
13ª	45	1	14	8	14	—
14ª	36	—	4	—	1	—
16ª	25	—	6	—	—	—
17ª	13	—	4	—	2	—
18ª	147	—	4	—	7	—
19ª	11	—	3	—	—	—
20ª	82	—	25	—	3	—
Squadra Mob.	1.325	—	38	75	125	—
Mercati	—	—	—	8	104	—
Totale	2.967	14	257	149	361	—

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati
Ex Barriere	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	635	alle Barriere	5	—
Commestibili e negozi frutta e verdure	256	nei negozi	44	10
Pasticcerie, negozi farina e paste	199	in vendita ambulante	—	—
Drogherie	113	Burro e margarina	30	3
Confetterie	33	Formaggio	—	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	344	Pane	8	6
Salumerie	53	Farine	4	3
Spacci diversi	96	Olio:		
Mercati	296	scali ferroviari	43	2
		negozi	37	5
		Caffè	6	6
		Cioccolato	1	1
Totale Ispezioni	2.022	Pepe e altre droghe	—	—
		Vino e vinello:		
Latte esamin. negli spacci (*litri*)	16.887	scali ferr., borr.	107	—
Latte alle ex Barriere (*litri*)	7.045	negozi	8	2
Recipienti esamin. alle ex Barriere	264	Aceto	33	29
		Sciroppi	23	22
		Altri generi	57	20
		Totale	406	109

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Cancellate	Denunciate
Burro Kg.	134	Latte adulterato	—	4
Margarina Kg.	—	Latte sudicio	—	5
Formaggio Kg.	30	Recipienti per il latte non regolament.	11	—
Olio Kg.	171	Irregolarità nella vend. del latte (*)	9	—
Vino litri	85	Burro e margarina	1	20
Vinello litri	—	Formaggi	1	—
Aceto litri	1.463	Pane	1	6
Sciroppi litri	46	Farina	1	2
Derrate varie alterate Kg.	117	Olio	—	6
Frutta immatura o guasta Kg.	188	Caffè	6	—
Ortaggi germogliati o guasti Kg.	160	Cioccolato	1	—
Carta da avvolgere di peso eccess. Kg.	—	Derrate varie	5	35
Farina Kg.	150	Vino e vinello (*)	—	5
Carne insaccata Kg.	—	Negozi sporchi	8	—
Derrate varie in scatole N.°	—	Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	—	—
Funghi Kg.	—	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	27	—
		Aceto	—	29
		Totale	71	112
		Lasciato chiuso tempor. d'ord. podest.	2	
		Divieto impropriazione latte (tempor.)	2	
		(*) Consll. in via amministrativa	158	
		Denuncie all'autorità giudiziaria	123	

(*) Inserv. Ord. Podestarile 8-10-1931-IX. (*) Inserv. Ord. Podestarile 26-5-1930-VIII. (*) Le contravvenzioni cancellate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in mesi precedenti.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	319
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	89
Ispezioni a case di recente costruzione	143
Malte di case (analizzate)	64
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	163
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	182
Ispezioni a portierie e pratiche relative	22
Ispezioni a negozi e spacci diversi	244
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	34
Latrine, pozzi e canali neri	189
Nettezza delle case	495
Abitazione abusiva di case nuove	58
Trasporto intasmo e spazzatura ad ora indebita	28
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode e pericolose	50
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	21
Materie diverse	260
Contravvenzioni elevate dagli agenti	124
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	102
Ordinanze proposte	94

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	269
Ispezioni per apertura di opifici industriali	1
Ispezioni straordinarie ad opifici	29
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	18
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi e pericolosi	21
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	5
Pratiche relative ad opifici industriali	3
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	44
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	18

Tavola 73 — Mese di Giugno

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	1	presenza germi aceto.
	1	» » » e inacerbimento.
Aceto	33	invasi da anguillole.
Pepe	1	reperto normale.
Farina di granoturco	1	invasa da muffe.
Frumento	4	contenente semi eterogenei.
Crusca frumento	5	presenza pula di riso.
Lievito	3	reperto normale.
Salumi	1	presenza B. Coli.
	2	» stafilococchi.
Paste per obesi	1	presenza amido frumento.
Zucchero	1	» » mais bianco.
Cacao	1	normale.
Caffe	1	presenza radice cicoria e amidi estranei.
Orina	1	reperto normale.
Feci	4	assenza bacilli tifo.
	1	presenza » »
Muco faringeo	7	presenza bacilli difterite.
	26	assenza bacilli difterite.
Liquido cefalo rachidiano	1	normale.
Espettorato	2	positivo ricerca bacilli tubercolosi.
Sangue	1	Reazione Wassermann e Meinicke negativa.
	1	» » » positiva.
	1	agglutinazione bacilli tifo - positive.
	1	melitense negativo
Totale	102	

	Numero
Analisi a pagamento	29
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	31
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	12
Animali inoculati per esperienze diverse	9
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologiche)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	68
Acquedotto Società dell'acqua potabile	30
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	19
Acque di piscina	—
Totale	117

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Colnigli innestati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	2	1	1

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) *Sostanze alimentari:*			
Aceto	17	10	7 non regolamentari.
Acque gassose	7	1	6 » »
Burro	40	37	3 adulterati.
Caffè tostato	1	—	1 sofisticato.
Caffè in bevanda	7	—	7 non regolamentari.
Cioccolato in polvere	4	4	
Conserve alimentari animali	5	2	3 alterate.
Conserve alimentari vegetali	6	2	3 sofisticate - 1 non regolamentare.
Estratto Carne	4	4	
Farine	3	2	1 non regolamentari.
Farinata di meliga	2	—	2 » »
Latte	51	39	5 adulterati - 7 non regolamentari.
Lievito [illegible]nato	10	10	
Margarina e altri grassi alimentari	3	3	
Crema [illegible]vola	1	1	
Liquori	1	1	
Olio di	75	66	9 adulterati.
Olio [illegible]	2	2	
Olio semi	1	1	
Pane	11	3	8 non regolamentari.
Pasta alimentare	22	17	5 non regolamentare.
Pasta glutinata	2	1	1 » »
Pesci	3	1	2 alterati.
Riso	3	1	2 non regolamentari.
Sciroppi e gassosa	20	5	2 alterati - 13 non regolamentari.
Spezie	—	—	
Vini	390	385	3 alterati - 2 non regolamentare.
Marmellata di frutta	1	1	
Cacao in polvere	2	1	
b) *Oggetti d'uso comune:*			
Recipienti rame per cucina	—	—	
c) *Sostanze diverse:*			
Sostanze latte per conserva	1	1	
Malto	64	52	12 concimazione umida.
Lozione per capelli	—	—	
Urine	2	2	
d) *Acque:*			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acqua potabile	30	30	
Acque di pozzi	31	11	19 inquinate da materie organiche.
Acque di piscina	6	6	
Acque industriali	1	1	
Acque minerali[illegible]	—	—	
Totale	922	795	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inquinato	22
Estratti per liquori	—
Bevande gassose	1
Amaro	—
Genziana	1
Iodolene	1
Iodopeptide	—
Kolapeptide	1
Vermouth medicinale	1
Nestea	—
Peptochina	—
Rosolene	—
Vino	—
Sapone	—
Vino aceto	20
Totale	47
Per la Divisione Economato — esame	—
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	16
Pratiche relative a industrie insalubri	17

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Ospizio di Carità (vino)	2
» » » (farine)	2
R. Manicomio (vino)	1
	5

Tavola 74

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuove aperture, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 26 — Approvati	26
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.118
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Deks	95
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	48
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	50
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	33
Visite a stallaggi e scuderie	31
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 14 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	—
Visite a canili	—
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	5
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	9
Visite ad animali mordicatori	60
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattie infettive o sospette	37
Visite a tori e stazioni di monta taurina	35
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	15
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	4
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	11
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	37
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (malleinizzazione)	—

Tavola 75 — Mese di Giugno

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 103	
Equini	16
Bovini	20
Ovini	7
Suini	—
Cani	35
Pollame	25
Totale	103
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	44

Tavola 76 — Mese di Giugno

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	8
Cani accalappiati	51
Totale	59
Restituiti ai proprietari	9
Ceduti a Società e privati	18
Ceduti ad Istituti Scientifici	5
Asfissiati	20
Cani rimanenti a fine del mese	7

Tavola 77 — Mese di Giugno

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:	
Riconosciuti normali	1.250
Sequestrati	35

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Giugno

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione.

Malattie infettive:

Influenza equina (9 infetti - 1 morto.

Malattie denunziate dal R. Istituto Sup. di medicina e veterinaria e dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Giugno

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	699
Certificati rilasciati per carni in partenza	141
Certificati ritirati per animali in arrivo	20
Certificati rilasciati per animali in partenza	249
Certificati vari rilasciati	5

Tavola 81 — Mese di Giugno

h) Mercato bestiame.

Quantità e specie introdotte.	N.
Bovini	7.635
Suini	1.589
Ovini e caprini	2.316
Equini	—
Totale Capi	11.540

Specie e razze. *Bovini:* piemontesi, valdostani, sotto razze albese, veneti, incroci Schwitz, emiliani. *Suini:* nostrani, incroci inglesi yorkshire, emiliani. *Ovini e caprini:* nostrani, biellesi, delle Langhe.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Giugno

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	6.739
Buoi, vacche, tori, manzi, maggi	175
Suini	1.589
Ovini e caprini	2.316
Equini	167
Totale Capi	10.986
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.048.380
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	366.676
Carni cotte Kg.	103.889
Totale *Carni* consumate Kg.	1.418.945
Carni sequestrate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	56.201
Animali consumati nella bassa macelleria N.	26
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	10
Visceri non così sequestrati presso l'ammazzatoio N.	846
Vaganti ed autocari disinfettati e lavati N.	426
Animali esportati dal Macello R. ed altri comuni N.	776

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	130 —
Carni salate e preparate	2 —
Carni conservate in scatole	—
Pollame	25 —
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	3.058,60
Totale *Carni* confiscate	3.265,60
Ispezioni al mercato bestiame N.	30
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	36
Ispezioni al canile municipale N.	20
Ispezioni alle trippaie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	30
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	65

Tavola 81 bis — Mese di Giugno

i) Animali abbattuti.

Località della macellazione	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Ovini Agnelli Capre Capretti N.	Totale N.
Nel macello civico	175	6.739	167	1.589	2.316	10.986
In altri Comuni ed introdotti in città	106	2.600	—	164	253	3.123
Totale	281	9.339	167	1.753	2.569	14.109

Tavola 82 — Mese di Giugno

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

Animali sequestrati: Buoi	Vacche	Vitelli	Suini	Ovini	Equini	Organi e visceri sequestrati: Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Agnelli Agnelli	Cani	Mammelle	Cervelli
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
4		1	5	—	—	561	136	43	8	1	48	—	9

(*) 5 otari - 3 orsi - 1 tricheco.

m) Malattie infettive degli animali.

Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	—	—
Farcino criptococcico	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	—	—

Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie
Riporto	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive (influenza equina)	9	equina
Totale	9	equina

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Giugno

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Ospedali	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	328	265	505	569	459	—	—	505	459	477	439	3	2	40	22	520	463	313	311	574
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	96	59	155	142	102	—	—	142	102	141	95	—	—	5	3	146	98	92	63	155
» Mauriziano Umberto I	125	139	264	183	191	—	—	183	191	170	181	—	—	13	12	183	193	125	137	262
» Maria Vittoria	57	226	283	108	366	—	—	108	366	101	361	—	—	7	4	108	365	57	227	284
» Infantile Regina Margherita	37	33	70	41	55	—	—	41	35	39	37	—	—	5	4	44	41	34	27	66
» Nuovo Martini	96	24	120	84	39	—	—	84	39	71	21	—	—	6	5	77	26	103	37	140
Astanteria Martini	43	41	84	35	28	—	—	35	28	34	30	—	—	2	—	36	30	42	39	81
Ospedale Cottolengo	506	459	965	35	34	—	—	35	34	19	12	—	—	6	16	25	28	516	465	981
» Santa Filomena	—	42	42	—	25	—	—	—	25	—	12	—	1	—	4	—	17	—	50	50
» San Salvario	40	84	124	3	8	1	—	4	8	3	1	—	—	—	—	3	1	—	23	23
» Evangelico	8	14	22	15	24	—	—	15	24	17	19	—	—	2	4	5	5	30	[illegible]	126
Istituto oncologico Italiano	3	7	10	5	7	—	—	5	7	3	10	—	—	—	1	3	11	5	7	12
Ospedale oftalmico	47	35	82	53	54	—	—	53	54	61	64	—	—	2	—	5	10	3	4	7
» San Lazzaro	12	22	34	16	10	—	1	16	11	14	17	—	—	—	—	61	64	39	25	64
Sanatorio San Luigi	455	423	878	91	78	—	—	91	78	69	42	—	—	—	—	14	17	14	16	30
Ospizio Israelitico	19	34	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	26	96	68	450	433	883
Ospedalino Koelliker	19	17	36	16	10	—	—	16	10	11	9	—	—	—	—	—	—	19	32	51
Ospedale Amedeo di Savoia	24	21	45	33	26	—	1	33	27	45	30	1	1	3	2	14	11	21	16	37
Sanatorio Biraghi di Vische	44	46	90	3	3	—	—	3	3	6	—	—	—	1	—	67	31	10	17	27
Regia Opera Maternità	—	131	131	—	350	—	—	—	350	—	328	—	—	1	2	7	3	40	46	86
Regi Ospedali psichiatrici	2.144	2.105	4.249	52	57	4	2	56	59	36	41	2	1	13	10	—	330	—	151	151
Ospedale Grudenigo	11	20	31	45	60	—	—	45	60	32	55	—	—	—	—	51	52	2.149	2.112	4.261
Istituto ortopedico Maria Adelaide	6	10	16	9	8	—	—	9	8	7	8	—	—	—	—	22	55	26	25	49
Ospizio poveri convalescenti	10	5	15	—	2	8	—	8	2	10	2	—	—	—	—	7	8	8	10	18
Ospedale Militare	680	—	680	1.607	—	34	—	1.641	—	1.612	—	20	—	4	—	1.636	—	685	—	685
Totale	4.810	4.362	9.072	3.081	1.976	47	4	3.128	1.980	2.978	1.817	26	5	138	117	3.142	1.939	4.796	4.303	9.099

Tavola 86 — Mese di Giugno

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Ospedali	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	3	11
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	17	14
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	58	20	18
Chirurgia	84	49	48
Astanteria Martini	46	59	60
Ospedale infantile Regina Margherita	10	7	8
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	27	30
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	6	—
Ospedalino Koelliker	4	12	13

Tavola 87 — Mese di Giugno

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Entrate	
Oblazioni e collette L.	50.000 —
Entrate patrimoniali »	91.332,90
Totale delle entrate L.	141.332,90
Spese di beneficenza	
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio: in denaro L. 150 —	
diversi generici » —	
in natura » —	150 —
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato) L.	—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati: in denaro L. —	
in natura » 165,95	165,95
Sussidi a vecchi inabili, ed infermi, e vedove con numerosa prole in natura otte:	
in denaro L. 30.025,30	
in natura » 365,95	30.391,25
Concorso per il ricovero di N. - minorenni in Istituti di educazione (Pontificia Opera Bianconda) L.	—
Totale delle somme erogate in beneficenza L.	30.657,20

Famiglie inscritte nell'Elenco dei poveri N. 2700.
Minorenni a carico della Congregazione di Carità N. —.

Tavola 90 — Mese di Giugno

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	Pernottanti	Incassi
1. Ricetto A: L. 1,60 per notte (*)	1280	2020,20
2. Ricetto B: L. 0,60 per notte	3600	1360 —
3. Ricetto C: gratuito	5090	—
Totale	9.970	6089,20
Numero distinto di presentati		N. 17.810
Posti speciali con pistagna e coperta, fornitura, fuoco e vino		N. —
Ricetti pure di 300 grammi cadauno, distribuiti a pensionati		N. 9.965

(*) Sono esclusi dal pagamento N. 63 fanciulli che dormono con i genitori.

Tavola 88

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI	Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
		Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite — Preziosi	83.112 —	6.484 —	8.736 —	15.220 —	14.594 —	—	744 —	15.343 —	82.989 —
Partite — Non preziosi o merci	40.348 —	3.534 —	3.418 —	6.952 —	6.391 —	—	451 —	6.842 —	40.458 —
Partite — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Partite — Titoli (*)	1.451 —	100 —	—	100 —	73 —	—	—	73 —	1.478 —
Totale	124.911 —	10.118 —	12.154 —	22.272 —	21.063 —	—	1.195 —	22.258 —	124.925 —
Ammont. dei prestiti — Preziosi	10.211.340 —	729.793 —	1.173.617 —	1.903.410 —	1.823.804 —	—	52.754 —	1.876.558 —	10.238.192 —
Ammont. dei prestiti — Non preziosi o merci	1.381.646 —	98.526 —	124.984 —	223.510 —	220.958 —	—	11.214 —	232.172 —	1.372.984 —
Ammont. dei prestiti — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ammont. dei prestiti — Titoli (*)	27.222.256,04	4.288.246,95	—	4.288.246,95	4.646.248,31	—	—	4.646.248,31	26.864.254,68
Totale	38.815.242,04	5.116.565,95	1.298.601 —	6.415.166,95	6.691.010,31	—	63.968 —	6.754.978,31	38.475.130,68

N.B. - *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra* Totale

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i « Titoli » vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Giugno

DENOMINAZIONE	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi	Variazioni in aumento: Ripartati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi affidati	Variazioni in diminuzione: Ripartati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b)—(c+d+e)
	a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi — Lattanti(a)	3	20	—	14	—	4	5	2	2	1	—	1	2
Illegittimi — Divezzi (b)(*)	91	—	18	5	3	1	100	96	—	4	—	—	92
Legittimi — Lattanti(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi — Divezzi (b)(*)	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	95	20	18	20	3	5	105	98	2	5	—	1	94

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.

Personale: Medici N. 3; Suore N. 5, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.

(*) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

Mese di Giugno

Tavola 91

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	900
2. Indigenti e accattoni	2.600
Totale	3.500
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	23
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	5
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	28

	N.
Riporto	28
5. Inviati in Questura perchè rinviati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi o minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	4
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	4
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	2
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	38

	N.
Riporto	38
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	1
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	—
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	1
Totale	40
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	6.545
Razioni pane di 300 grammi cadauno fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	3.271

Tavola 93

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Mese di Giugno

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ottenuto le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la cessò	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti sono in corso	MESI	Provvidenze accordate nell'anno (comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate): Esen. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali (*)	Ammissione al locale Dormitorio Pubblico (*)	Esen. pagamento delle tasse scolastiche e contrib. libri ai figli in età scolastica (*)	Ammissione all'Asilo infantile gratuito (*)	Per inquilini case munic.: Ridun. della pigione (*)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (*)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell'A.E.M.: Ribassi sul prezzo della luce elettrica (*)	Per utenti dell'A.E.M.: Esonero ripar. straordin. dal pagam. della bolletta (*)
Giugno 1933 (*)	6	—	—	548										
Luglio »	13	—	—	561										
Agosto »	2	—	—	563										
Settembre »	10	—	—	573										
Ottobre »	20	—	—	593										
Novembre »	32	—	—	625										
Dicembre »	39	—	—	664										
Dalle istitu. dalle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580										
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632	Giugno 1933	4	3	—	4	—	—	3	2	—
Febbraio »	28	—	2	712	Luglio »	10	7	1	10	—	—	2	2	—
Marzo »	32	—	3	773	Agosto »	—	3	—	6	1	—	—	—	—
Aprile »	24	—	1	796	Settembre »	3	10	6	12	3	—	2	1	—
Maggio »	24	—	3	855	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	—
Giugno »	17	—	1	873	Novembre »	7	31	6	28	1	1	2	1	—
					Dicembre »	5	26	2	42	—	—	1	1	—
					Totale 1933	41	95	20	119	4	1	14	7	—
					Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	2
					Febbraio »	9	33	1	63	3	1	2	2	1
					Marzo »	5	66	—	66	1	—	3	1	1
					Aprile »	4	38	1	55	2	1	1	1	1
					Maggio »	7	38	1	59	4	1	3	3	1
					Giugno »	2	19	1	19	4	1	5	2	1
					Totale 1934	28	360	5	308	15	5	17	12	7

(*) Per i lattanti funziona a Torino solo una sala di ricezione nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provvidenze estensibili alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. Il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concesse nuove concessioni in sostituzione di quelle cessate nel 31 dicembre di ogni anno. (*) Provvidenze estensive ai capi famiglia i quali abbiano a carico 4 figli. (*) Durante l'anno vengono concesse nuove concessioni in sostituzione di quelle cessate nel 31 dicembre di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	ISTITUTI: FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	179	—	179	—	—	—	—	—	—	179	—	179
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	139	—	139	1	—	1	4	—	4	136	—	136
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	140	—	140	—	—	—	1	—	1	139	—	139
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	47	49	96	—	1	1	40	34	74	7	16	23
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	41	38	79	—	—	—	37	31	68	4	7	11
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	168	168	—	—	—	—	3	3	—	165	165
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provenzale ed Estr. Valdesi, preferibili, orfani, il vantaggio di un'onorata profess. o di una educaz. morale o religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo la ricoverata per lenocinium).	—	240	240	—	8	8	—	10	10	—	238	238
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povera fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale o morale.	—	175	175	—	3	3	—	3	3	—	175	175
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	38	—	38	—	—	—	31	—	31	7	—	7
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, perchè non accettabili negli altri ospedali.	882	1.964	2.846	5	19	24	8	17	25	879	1.966	2.845
12	R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.184	992	2.176	28	6	34	18	14	32	1.19		8
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	417	463	880	8	8	16	7	9	16	418	462	880
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	100	—	100	—	—	—	7	—	7	93	—	93
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	53	53	—	—	—	—	1	1	—	52	52
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	94	94	—	1	1	—	—	—	—	95	95
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	136	136	—	74	74	—	74	74	—	136	136
18	Opera Pia Visetti	Ricovero ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 6 ai 12 anni.	—	31	31	—	—	—	—	—	—	—	31	31
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	21	18	39	—	—	—	1	1	2	20	17	37
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	10	5	15	8	2	10	10	2	12	8	5	13
21	Casa del Sole a Prese Strada	Ricovero i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati ed ex combattenti per sottrarli alla predisposizione alla tubercolosi.	36	58	94	—	—	—	4	2	6	32	56	88
22	Istituto "Pro Infanzia Derelitta"	Dà ricovero immediato o provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	14	21	35	10	6	24	9	6	15	23	21	44
23	Pinoia Casa di Carità (Madonna di Campag.	Ricovero inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	44	53	1	1	2	1	3	4	9	42	51
24	Società Torinese "Pro Puerizia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	37	18	55	3	—	3	5	1	6	35	17	52
25	Soc. Reale Correttiva Rinnovati	Istituto per i minorenni discoli Patronato Causa Lombroso	73	—	73	1	—	1	2	—	2	72	—	72
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	65	35	99	5	—	5	2	—	2	68	35	93
27	Crociera contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per taglielli dal che habitat.	96	70	166	1	5	6	1	3	4	96	72	168
28	Pozzo di Bohor (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura e per stabilirsi.	9	36	45	1	6	7	1	4	5	9	38	47
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovano pericolanti ed in completo abbandono.	22	33	55	3	1	4	3	1	4	22	33	55
		Totale	3.509	3.793	7.302	65	161	226	191	229	420	3.383	3.725	7.108

(*) A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale interno, che figurano invece alla tavola 15 (Movimento degli ammalati negli ospedali civili). (*) Compresi 69 giovani ciechi ricevuti dall'Istituto in conformità del locale Regolam. (*) Nella maggior parte dei casi si mantengono i soli ciechi affetti da 6 anni.

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	165	351	42	415.893,45
Indennità offerte dagli assicuratori	165	—	—	307.550 —
Indennità liquidate	165	351	42	415.893,45
Differenza	—	—	—	108.343,45
Infortuni agricoli	30	26	5	20.449,35
Indennità offerte dagli assicuratori	30	—	—	7.320 —
Indennità liquidate	30	26	5	20.449,35
Differenza	—	—	—	13.129,35
Visite mediche	331	—	—	—
Certificati compilati	170	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Giugno

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	82	26	18	26.076,10
Pensioni vecchiaia	13	5	—	4.012,80
Assegni di morte	13	5	—	1.500 —
Assegni di maternità	16	12	2	1.800 —
Tubercolosi	8	1	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	12	9	2	1.200 —
Ricupero importi contributi assicurativi	12	9	2	1.200 —
Domande all'Ispettorato Corporativo	12	9	2	1.200 —
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	4	1	—	765 —

Tavola 99 (1) — Mese di Giugno

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
31.869	14.677	46.546	2.822	3.102	5.924	510.299,25

Tavola 96 — Mese di Giugno

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Luglio 1933	7.065	1.382	893	549	1.442	7.005	332.693 —
Agosto	7.005	1.415	1.334	896	2.230	6.190	343.065,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Totali 1934	3.533 (3)	10.112	7.428	2.915	10.343	3.302	2.132.548,50

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-5-1934	Sussidiati 30-6-1934	Disoccupati 31-5-1934	Disoccupati 30-6-1934
1	Agricoltura	1	—	100	103
2	Industrie estrattive	2	2	21	18
3	» dell'alimentazione	349	377	725	787
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	752	642	6.492	6.304
5	» edilizie stradali	215	143	3.318	2.835
6	» idrauliche, del gas, elettriche	64	65	83	91
7	» tessili e dell'abbigliamento	954	858	6.618	6.215
8	» del legno (arredamento)	143	123	1.929	1.906
9	» chimiche e del vetro	291	282	2.061	2.054
10	» carta e stampa	185	211	752	864
11	» spettacolo	15	29	56	78
12	» esercizi pubblici	176	176	1.849	1.857
13	» aziende commerciali	316	308	2.221	2.262
14	» » private di comunicaz.	106	86	1.675	1.661
	Totali	3.567	3.302	27.915	26.975

Tavola 98 — Mese di Giugno

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	136	89	44	133	269
Nei mesi precedenti	482	446	293	739	1.221
Totali	618	535	337	872	1.490

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Totale complessivo dei sussidiati: Famiglie
Dal 15 aprile 1933	30.512	2.687	13.654	—	—	—	33.199	13.6
» 30 » »	30.540	2.702	13.675	—	—	—	33.242	13.67
» 15 maggio »	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	8.76
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	8.85
» 15 giugno »	16.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	6.76
» 30 » »	16.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	6.75
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	5.70
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	5.76
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4.25
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4.33
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.36
al 30 » »	9.496	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.78
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.88
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.11
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10.71
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.35
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.398	25.595	12.14
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	14.91
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.853	104	3.123	31.805	14.91
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	16.30
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.884	18.54
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.62
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	18.25
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	18.30
» 15 aprile »	30.365	3.614	14.381	4.575	140	3.504	38.474	17.88
» 30 » »	30.612	3.636	14.414	4.575	140	3.504	38.553	17.90
» 15 maggio »	11.817	1.510	5.311	—	—	—	13.327	5.31
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	5.58
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	5.31
» 30 » »	12.017	1.562	5.441	—	—	—	13.579	5.46

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Giugno

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurne	In sede a stampa serali	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
3720	662	—	2	4384	348	1942	239	25	1830	—	5810	—	1577	143	81	9	24	5.782,60	958

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 96 —. Feriali 88 —. Festive 6. — Diurno e serale: Festive dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 1 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Giugno

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi per acquisto	Volumi per doni e cambi e stampa	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per doni e cambi e stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Prestiti della biblioteca (comunicati al pubblico)	Numero delle opere date in lettura: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
66	576	5	428	2.616,60	11.609,20	4884	852	8481	14	868	—

Tavola 103 — Mese di Giugno

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con biglietto pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle somme riscosse per biglietti pagamento Lire
Regia Galleria Sabauda	163	72	—	235	607
Museo Vedetta Alpina	223	51	223	597	455
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	775	775	—
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	—
Museo civico Arte moderna	87	65	870	1020	174
Museo Nazionale del Risorgimento	85	—	2530	2.615	170
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	2007	—	125	2.972	1001
Museo di Antichità	519	313	220	1.252	980
Armeria Reale	—	—	6623	6623	—
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—	—

(*) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le notizie relative all'incremento obbligatorio delle raccolte vengono applicate nelle tavole per le osservazioni sociali. (1) I dati si riferiscono all'intero Regno. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Rimanenza dal 1° gen.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104 — Mese di Giugno

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	86 —	79,50	84,30	84 — ex
Rendita 3,50 % netto (1902)	85 —	79 —	83,50	83 — ex
Rendita 3 % lordo	66 —	60 —	63 —	63 —
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	94 t.q.	79,50 ex	83,50 t.q.	82,75 ex
Obbligazioni Venezie 3 ½ % (più interesse)	81,15 +	80 — +	91,50 +	92,30 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	100 +	100,50 +	101,10 +	101,50 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	100 — +	105,50 +	106,10 +	106,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	106 — +	105,50 +	106,40 +	106,70 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	100 — +	100 — +	101 — +	101 — +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	100,50 +	99,25 +	101 — +	101,25 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	102,40 +	101,80 +	103,50 +	103,20 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	360 t.q.	345 t.q.	350 t.q.	345 ex
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	420 t.q.	400 t.q.	395 t.q.	397 ex
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	400 ex
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	410 t.q.	400 t.q.	392 t.q.	392
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	430 t.q.	410 t.q.	420 t.q.	416 ex
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	396 ex
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 3 %	475 t.q.	475 t.q.	475 t.q.	470 ex
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	345
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	383 t.q.	383 t.q.	390 t.q.	385 ex
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	410 t.q.	400 t.q.	410 t.q.	405 ex
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	633 t.q.	636 t.q.	650 t.q.	645 ex
Obblig. Lavori Tevere 5 %	498 t.q.	498 t.q.	498 t.q.	488 ex
Obblig. Lavori Roma 5 %	495 t.q.	495 t.q.	496 t.q.	486 ex
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	494 t.q.	494 t.q.	495 t.q.	485 ex
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	230 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	445 +	440 +	442 +	448 +
Obbligazioni 3 % (1910)	434 +	422 +	418 +	424 +
Obbligazioni 4 % (1924)	506 +	522 +	504 +	506 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sardo (1879-1882) 3 %	370 t.q.	360 +	364 t.q.	364 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	91,50 t.q.	91 t.q.	90 t.q.	90 ex
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	480 +	640 +	660 +	660 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	502 +	502 +	504 +	506 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	505 +	504 +	506 +	504
Obblig. 6 % Città di Torino	502 +	502 +	506 +	508 +
Obblig. Soc. Naz. Cogne 6 ½ %	513 +	515 +	510 +	514 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	509 +	500 t.q.	518 t.q.	505 t.q.
Prestito polacco 7 %	494 +	505 t.q.	494 t.q.	492 t.q.
Prestito ungherese 7 %	246 +	205 t.q.	210 t.q.	250 t.q.
Prestito germanico 7 %	440 +	440 ex t.q.	434 t.q.	205 t.q.
Prestito rumeno 7 %	500 t.q.	490 t.q.	480 t.q.	480 t.q.
Prestito greco 6 %	255 t.q.	255 t.q.	260 t.q.	205 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Gen. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ital. Elettr. (1931)	500 +	500 +	500	506 +
Forze Idroelettr. Italiane 6 %	495 +	495 +	490 +	490 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	495 +	495 +	497 +	490 +
Tramvie e Ferrovie ecom. 6 ½	470 +	470 +	470 +	470 +
Alti forni e fonderie di Piombino 6 ½	—	—	—	—
Ilva, Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 %	—	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	496 +	506 +	510 +	506 +
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	142 +	400 +	400 t.q.	410 ex
Stipel, Telef. int. Piem. Lomb. 6 %	502 +	501 +	507 +	501 +
Meridionale Elettricità 6 %	500 +	504 +	500 +	500 +
Manif. Lane Borgosesia 4 %	500 +	500 +	—	—
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1933)	—	500 +	504 +	505 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	500 +	506 +	507 +	506 +
Cartelle Fond. S. Paolo 3,75 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle Fond. S. Paolo 3,50 %	482 +	482 +	480 +	480 +
Cartelle Fond. Banco d'Italia 3,75 %	485 +	485 +	48 +	480 +
Cartelle Cassa di Risparmio Veneto 3,75 %	—	—	—	—

	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	505 +	507 +	507 +	506 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	504 +	503 +	506 +	505 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	501 +	498 +	502 +	500 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 6 %	496 +	493 +	492 +	490 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	478 +	465 +	462 +	461 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	505 +	505 +	505 +	506 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	501 +	501 +	501 +	500 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	476 +	476 +	474 +	470 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	501 +	500 +	502 +	504 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	506 +	505 +	507 +	507 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	502 +	504 +	502 +	506 +
AZIONI BANCARIE				
Banco d'Italia	1.680 ex 60	1.530	1.575	1.545
Banco Commerciale Italiana	991	965 ex	967	966
Credito Italiano	646	681 ex	621	620
Banco di Roma	100	102 ex	102	100
Banco Commerciale Triestino	—	—	—	—
Soc. Finanza e Industria Torinese	113	113	110 ex	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Comerzio Mobiliare	591	531	531	533
Credito marittimo	500	500	—	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	459	400 ex	403	400
Ferrovie Meridionali	622	580	560	536 ex 17,50
Ferrovie Secondarie Sardegna	270	260	260	260
Ferrovie Mantova-Modena	142	124	100	105
Ferrovie Sicilia	548	548	548	548
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	105	117	119	120
Tirrenia Tramvie e Ferr. ecomerciche	70	70	80	80
Navigazione Alta Italia	52	80	68	80
Lloyd Sabaudo	47	10 ex	—	15
Società Veneziana Navigaz. a vapore	30	36	36	80
Navigazione Cansulich	10	10	17	15
Libera Triestina	25	25	25	25
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	183	175	177	170
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	13,60	12,50	12,50 a 0,50	12,10
Stigo	97 ex	80	91	91
Elettricità Alta Italia	80	77	78	80
Idroelettrica Sip	33	30	33	34
Industriale ed Elettricità Torni	130	123 ex	130	145
Min. Elettrodot Valdarno	151	137	141	130
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	170	160	—	—
Siciliana di Elettricità	240	200	230	227
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	44	44	43	38
Piemonte Centr. Elettr.	80	71 ex	78	72
Isco	71	53 ex	80	88
Edison	712	590 ex	630	650
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	13	11	11	10
Elettr. Lombarde (Vizzola)	266 ex 16	200	220	224
Disamo	224	212	222	220
Offiche elettriche generali	270 ex 10	241	250	245
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	660 ex 20	648	650	650
Fonderie centrali - Riddolo e C.	120 ex 5	110	100	105
Ing. V. Tedeschi e C.	97	80 ex	81	80
Stabilimento C. Formen e C.	110	105 ex	100	100
Officine Meccaniche (Breda)	185 ex 12	170	171	170
Ilva	155 ex 9	145	145	145
Ilva	120 ex 6	110	110	110
Ansaldo	23	20	20	20
Elsa	70 ex 6	65	62	62
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	205	205	205	205
Ing. R. Ansi (Isotta)	—	—	—	—

	Marzo 1934	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Parametti »	235 ex 17	240	240	242
Giovanni Gilardini	40	40	40	40
Consorzio Italiano Riunite	150	144	149	152
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	100	95 ex	95	100
Miniere di Monteponi	227	202 ex	200	198
Talco e Grafiti Val Chisone	222	220	220	205
Monte Amiata	30	26	23	25
Schiapparelli	5,50	5	5	5
Montecatini	143	126 ex	137	138
Mira Lanza	90	86 ex	78	80
Ollomont	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azote	139	128	135	136
Farmacologico	132 ex	132	132	132
Pirelli italiana	940 ex 50	850	878	830 ex 10
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	434	426	421	418 ex 10
Stabilimento Fratelli Maraschi	30	30	30	30
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	200	200	184	185
Distillerie Italiane (Milano)	148 ex 8	132	134	140
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	50	40	42	39
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	450 ex	400	387	376
UNICA	—	—	—	24
Compagnia Grandi Alberghi	42	30 ex	33	32
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.478 ex	1.470	1.600	1.525
Cotonificio Valli di Lanzo	21	20	21	20
Manifattura Pacchetti	49 ex	51	50	52
Snia Viscosa	233 ex	215	217	226
Seta Châtillon	—	—	—	—
Vareda	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	95	91 ex	92	92
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	5,50	5	4	—
Rinascente	—	—	—	—
Terni	23	23	20	20
Assicurazioni Generali	4.250	3.850	3.600	3.550
Aedes	144 ex	125	123	111
Cartiere Burgo	230	190	214	210
Saturnia	30	26	25	18
Beni Stabili	203 ex	176	186	161
Cartiere meridionali	95	95	90 ex	90
Fornaci riunite	228	220 ex	220	222
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Giugno

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Marzo 1934		Aprile 1934		Maggio 1934		Giugno 1934	
	al 14	al 28	al 15	al 30	al 15	al 30	al 15	al 30
Francia (franco)	76,60	76,50	77,075	77,25	77,275	77 40	76,85	77,10
Svizzera (franco)	376,65	375,40	378,60	379,75	380,90	382,10	377,90	379,75
Inghilterra (sterlina)	59,50	59,60	60,28	59,80	59,95	59,75	58,90	59 —
Olanda (fiorino)	7,95	7,95	7,99	8,08	8,13	7,972	7,90	7,935
Spagna (peseta)	161,75	161 —	161,50	163 —	163,75	160,50	159,23	160 —
Belgio (belga)	2,752	2,74	2,765	2,785	2,795	2,749	2,722	2,732
Germania (reichsmark)	4,64	4,615	4,64	4,64	4,655	4,602	4,45	4,53
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	49,10	49,05	49,20	49,60	49,95	49 —	48,60	48,70
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,66	11,63	11,68	11,65	11,72	11,76	11,634	11,68
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10	2,80	2,80	2,80
Canadà (dollaro)	11,66	11,63	11,68	11,69	11,76	11,70	11,675	11,78
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,02	3,03	3,06	3,06	3,07	3 —	2,94	2,965
Svezia (corona)	3,10	3,11	3,14	3,165	3,15	3,08	3,035	3,065
Polonia (zloty)	221 —	221 —	223 —	223 —	223 —	222 —	220,50	221 —
Danimarca (corona)	2,69	2,70	2,715	2,725	2,735	2,68	2,63	2,64
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Giugno

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	49	24
Giugno	49	46	27
Luglio	74	32	—
Agosto	49	33	—
Settembre	52	44	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALE	686	181	—

Tavola 108 — Mese di Giugno

3. - PROTESTI CAMBIARI (2)

MESE	1932	1933	193
Gennaio	2.884	2637	2.1
Febbraio	2.940	2537	1,6
Marzo	3.317	2.611	1.9
Aprile	2.747	2.330	1.9
Maggio	3.608	2.776	1.9
Giugno	2.908	2.045	2.3
Luglio	3.166	2.099	—
Agosto	2.577	2.199	—
Settembre	2.262	1.892	—
Ottobre	2.884	2.085	—
Novembre	3.095	2.069	—
Dicembre	3.099	2.095	—
TOTALE	36.567	28.146	—

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Marzo 1934			Aprile 1934			Maggio 1934			Giugno 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 27	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	87,90	84,65	5.900.000	82,40	83 —	5.900.000	82,55	84,35	7.400.000	82,25	85,95	3.500.000
Debiti redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	92,50	89,60	64.584.000	86,20	82,325	97.750.000	81,9125	83,45	83.600.000	84,10	84,55	43.100.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª e 7ª serie (*)	100	100 —	100,20		100 —	99,95		—	—	—	—	—	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	100,60	100,65	762.500	100,50	100,70	809	100,65	101,20	1.552.500	101,60	101 —	948.000
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	106,225	106,15		106,025	105,50		106 —	106,30		106 —	106 —	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (*)	100	106,225	106,20		106,10	105,60		106,15	106,60		106,50	106,50	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	—	—	—	—	—	—	100,25	101 —	—	101,15	100,90	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	420	420	—	420	395	—	395	395	—	402	402	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	480	480	—	480	480	—	484	490	—	490	490	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	410	412	—	406 ex	390	—	390	392	—	392	392	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	420	420	—	420	420	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	400	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	400	382	—	382	382	—	390	390	—	390	390	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1ª (1908) (*)	500	452	480	—	440	440	—	440	448	—	448	448	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	428	420	—	422	422	—	422	422	—	424	424	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1924) (*)	500	506	504	—	504	502	—	503	506	—	506	506	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	370	370	—	365 ex	364	—	364	364	—	364	364	—
Cartelle Credito Comm. e Prov. 4 % (*)	200	190	190	—	190	189	—	189	189	—	189	189	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	504	504 1/2	3.483	504 1/2	504	1.954	506 1/2	506 1/2	1.343	506 1/2	507 1/2	1.160
OBBLIGAZIONI													
Fondiario:													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	503	504		504	506	1.520	506	507	641	506 1/2	506 1/2	855
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (*)	500	485	490	3.030	490	490	—	490	490	—	490	490	—
Opera Pia S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	473	471		470 1/2	465	—	460	461	—	463	463 1/2	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	504 1/2	501 1/2	—	502 1/2	503 1/2	—	503	503 1/2	—	506	505 1/2	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	470	470	—	470	470	—	470	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	506	506	—	506	504	—	504	510	200	510	506	200
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	496	498	—	497	495	—	496	496	—	496	492	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	504	503	—	504	500	—	506	507	—	504	502	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	500	500	—
AZIONI													
Bancario e Finanziario:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.765	1.718	785	1.592 1/2	1.580	300	1.557	1.554	350	1.569	1.550	150
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	992 1/2	992	225	985	987	875	985 1/2	986 1/2	50	986 1/2	986 1/2	—
Credito Italiano *Genova*	500	646	646	175	631	621	185	621	521	65	620 1/2	620 1/2	300
Banco di Roma *Roma*	100	100	100	—	100	100	—	102	100	150	102	100	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	112	112	—	112	112	—	100 ex	115	—	115	110	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	548	548	—	548	548	—	548	548	—	548	548	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	68	70	—	70	70	—	70	86	—	68	82	—
Ferrovie Torino-Chivasso-Valli di Lanzo	25	184	186	—	186	177	—	177	177	—	178	178	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	53	54	—	52 1/2	48	—	48	48	—	48	88	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	13,725	13,70	238.300	13,65	12,90	170.000	12,4375	12,8875	132.250	12,10	12,2375	97.000
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	98 1/2	97,30	8.350	97	91	1.600	89 1/2	90 1/2	3.250	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	82 1/2	85 1/2	8.500	80 1/2	79 1/2	5.075	78	78 1/2	4.600	79 1/2	79 1/2	1.300
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	34 1/2	34 1/2	28.000	33 1/2	30 1/2	48.550	29 1/2	34 1/2	28.400	33 1/2	34 1/2	25.075
Terni, Industrie ed Elettr. Roma	200	157 1/2	157 1/2	6.850	143	137	1.900	131	140	1.325	182	148 1/2	3600
Piemonte Centrale di Elettricità	100	81 1/2	86	—	76	73	—	71	76	—	72	74	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	670	691	1275	670	650	175	652	646	—	618	595	—
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	115 1/2	116	4.300	110	109 1/2	1000	109 1/2	102 1/2	575	107	100	725
Tedeschi V. e C.	80	87 1/2	86 1/2	3.200	82 1/2	81 1/2	1.550	79	80	775	79 1/2	82	1.550
Stabilimenti G. Formara e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	120	210	200	5900	185 1/2	175 1/2	500	170	180 1/2	500	175 1/2	175 1/2	150
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	227 1/2	209 1/2	38.850	233 1/2	228 1/2	37.900	225 1/2	234 1/2	66.850	237	247 1/2	40.025
Ceirano Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	100	100	—	100	100	—	146	140 1/2	—	102	138	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	25	5 1/2	5 1/2	2.400	5 1/2	5	650	5	5	—	4 1/2	4 1/2	—
Mira Lanza *Mira* (ord. B)	100	80 1/2	82	2.300	87 1/2	79	400	78	78 1/2	1.075	79	18 1/2	275
Monteponi	250	228	230 1/2	3.175	213	202	1.225	198	198	2.350	201	196	725
Montecatini *Milano*	100	144	153 1/2	21.250	142 1/2	137 1/2	33.200	133	136 1/2	18.200	160 1/2	14 1/2	8.225
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	438	435	500	435	435	1205	430	430	225	438	434	100
Stabilimenti Fratelli Manuchi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. a C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominat.)	100	—	—	—	—	—	—	—	100	—	106	102	—
Martinazzi E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Conse. Alim. (ordin.)	40	—	—	—	—	—	—	—	24	—	24	24	—
Tessili e Manifatturiere:													
Manifattura Lane Borgosesia	250	1.470	1.400	—	—	1.300	—	—	1250	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	21	20 1/2	925	20	20 1/2	875	20	20 1/2	1.300	19 1/2	19 1/2	6550
SNIA-VISCOSA (nominale)	200	237	230 1/2	12.250	224	221	31.025	216 1/2	219 1/2	16.425	222	220 1/2	16.000
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chatillon italiana seta artificiale - Milano (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Borsalino G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Doro	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agrarie ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	215	200	650	182	182	1275	180	182 1/2	225	184	180	—
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	100	95	95	800	91	92	225	90	92	300	91 1/2	92	50
Cartiere Burgo, *Verzuolo* (ordin.)	500	201	200	4.375	200 1/2	199	4.075	177	200	5.425	200	207	4.425
Unione Italiana Cementi, *Casale M.* (nuove)	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	100	222	220 1/2	—	226	226	—	220	222	—	222	225	—
Telefoni Italiani	25	9 1/2	9 1/2	—	9 1/2	9 1/2	4.50	1100	9 1/2	3	1.600	11 1/2	2 1/2	—
La Rinascente, *Milano*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori compresi in gruppetto si riferisce al prezzo fine mese. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	56.807,72	2.840.386 —	—	—	56.807,72	2.840.386 —
Vini spumanti in bottiglie	Cad.	1,70	2.810 —	4.777 —	—	—	2.810 —	4.777 —
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	1,17	29,25	—	—	1,17	29,25
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	0,02	0,60	—	—	0,02	0,60
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,35	33,75	—	—	0,25	33,75
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 137,74)	ettanidro	275 —	129,85	35.708,75	—	—	129,85	35.708,75
Acquavite (» » » 22,69)	»	275 —	9,79	2.691,60	—	—	9,79	2.691,60
Liquori (» » » 305,14 +)	»	275 —	100,71	27.696,75	—	—	100,71	27.696,75
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	13,64	682 —	—	—	13,64	682 —
			Totale L.	2.912.005,50	L.	—	L.	2.912.005,50
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	13.509,54	1.296.915,50	—	—	13.509,54	1.296.915,50
Altri bovini	»	63 —	700,48	44.130,30	—	—	700,48	44.130,30
Suini	»	90 —	1.849,88	166.489,40	—	—	1.849,88	166.489,40
Ovini	»	72 —	274,74	19.780,70	—	—	274,74	19.780,70
Equini	»	22,50	734,38	16.523,60	—	—	734,38	16.523,60
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.959,35	282.146,55	—	—	1.959,35	282.146,55
» » di bassa macelleria	»	72 —	252,77	18.199,35	—	—	252,77	18.199,35
d'altri bovini	»	126 —	264,99	33.388,90	—	—	264,99	33.388,90
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,98	313,75	—	—	4,98	313,75
suine	»	135 —	114,20	15.417 —	—	—	114,20	15.417 —
» di bassa macelleria	»	67,50	107,28	7.241,40	—	—	107,28	7.241,40
sempreuocci	»	90 —	0,40	36 —	—	—	0,40	36 —
regine, cani colli	»	45 —	52,79	2.375,55	—	—	52,79	2.375,55
ovine	»	108 —	21,12	2.281,05	—	—	21,12	2.281,05
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equine	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni sanguinate disossate	»	144 —	261,60	37.670,45	—	—	261,60	37.670,45
Carni sanguinate non disossate: di vitello	»	96 —	804,90	77.270,45	—	—	804,90	77.270,45
» » di 2ª qualità	»	48 —	5,23	251 —	—	—	5,23	251 —
d'altri bovini	»	84 —	1.093,58	91.860,70	—	—	1.093,58	91.860,70
» » di 2ª qualità	»	42 —	2,45	102,90	—	—	2,45	102,90
suine	»	90 —	8 —	720 —	—	—	8 —	720 —
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	342,30	61.614 —	—	—	342,58	61.614 —
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	304,98	34.310,60	—	—	304,98	34.310,60
			Totale L.	2.209.038,95	L.	—	L.	2.209.038,95
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolata 1ª qualità	Ql.	150 —	0,01	1,50	32,57	4.885,50	32,58	4.887 —
» 2ª »	»	75 —	0,09	6,75	90,16	6.762 —	90,25	6.768,75
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	1,96	294 —	286,68	43.002 —	288,64	43.296 —
» 2ª »	»	75 —	0,39	29,25	132,98	9.973,50	133,37	10.002,75
» 3ª »	»	50 —	—	7 —	30,24	1.511,85	30,38	1.518,85
			Totale L.	338,50	L.	66.134,85	L.	66.473,35
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (2)	m³	0,85	6.309.718 —	215.485,90	—	—	6.309.718 —	215.485,90
Energia elettrica (2)	e.w.o.	0,015	31.188.948 —	1.403.502,60	43.876 —	1.974,45	31.232.824 —	1.405.477,05
			Totale L.	1.618.988,50	L.	1.974,45	L.	1.620.962,95
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	446 —	2.500 —	—	—	446 —	2500 —
» di tipo medio	»	3,75	23.559 —	89.469,85	—	—	23.859 —	89.469,85
» di tipo popolare od economico	»	2,50	173.630 —	434.049 —	—	—	173.630 —	434.049 —
Sotterranei	»	0,60	12.669 —	7.601,50	—	—	12.669 —	7.601,50
Tettoie: chiuse	m³	2,50	176 —	434,85	—	—	174 —	434,85
Tettoie: aperte da un lato	»	1,85	492 —	910,05	—	—	492 —	910,05
Tettoie: » da più di un lato	»	1,25	621 —	776,55	—	—	621 —	776,55
Tariffa B - Altre opere				85.269,95	—	—	—	85.269,95
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	124.644,50	—	124.644,50
			Totale L.	621.011,65	L.	124.644,50	L.	745.655,65
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	1,92	385,80	37,52	7.505 —	39,45	7.890,80
» 2ª »	»	135 —	2,37	319,55	52,14	7.039,60	54,51	7.359,15
Saponi fini	»	65 —	15,82	1.028,30	114,77	7.460 —	130,59	8.488,30
Pellicerie: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	30 —	60 —	30 —	60 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	16 —	64 —	16 —	64 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	5 —	200 —	5 —	200 —
d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	4 —	320 —	4 —	320 —
e) altre	»	6 —	—	—	26 —	156 —	26 —	156 —
			Totale L.	1.733,65	L.	22.804,60	L.	24.538,25
Totale generale				L. 7.368.116,55	L.	215.357,90	L.	7.578.474,45

(1) Quantità presunta. (2) Consumi di aprile.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Giugno

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO			PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO		
	Capi introdotti	Media		Capi introdotti	Media
Sanati Olanda	—	—	Manzi e moggie	—	—
Sanati in genere	2.452	41,50	Soriane	83	14 —
Vitelli di 1ª qualità	4.471	36,38	Maiali	1.640	37,87
Vitelli di 2ª qualità		24 —	Pecore, montoni e capre	99	—
Buoi	1	—	Agnelli vivi	1.585	—
Tori	3	21 —	» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Giugno

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (1)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - e. c. 1 %	Quintali	89 —	90 —	89,50	87 —	88 —	87,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	84 —	86 —	85 —	82 —	84 —	83 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	80 —	82 —	81 —	78 —	80 —	79 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	91 n.	93 n.	92 —	91 —	93 —	92 —
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	121 —	122 —	121,50	122 —	123 —	122,50
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	64 —	65 —	64,50	68 —	69 —	
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	67 —	68 —	67,50	71 —	72 —	71,50
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	62 —	64 —	63 —	64 —	66 —	65 —
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	56 —	58 —	57 —	54 —	56 —	55 —
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	—	—	—	—	—	—
Farina 0	»	138 —	141 —	139,50	139 —	142 —	140,50
Farina 1	»	131 —	134 —	132,50	133 —	136 —	134,50
Farina 2	»	126 —	128 —	127 —	127 —	129 —	128 —
Prodotti del grano:							
duro Semola 85 al 50 %	»	154 —	156 —	155 —	154 —	156 —	155 —
Semola 85 al 60 %	»	151 —	153 —	152 —	151 —	153 —	155 —
Farinetta	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Crusca	»	39 —	40 —	39,50	42 —	43 —	42,50
Cruschello	»	40 —	41 —	40,50	43 —	45 —	44 —
Semolato di granone	»	84 —	86 —	85 —	86 —	88 —	87 —
Farina di granone abburattata	»	77 —	79 —	78 —	79 —	81 —	80 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	54 —	56 —	55 —	54 —	56 —	55 —
Nazionali comuni nuove	»	50 —	51 —	50,50	50 —	51 —	50,50
Estere	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
FAVE							
Sicilia	»	48 —	50 —	49 —	51 —	53 —	52 —
Favette Sicilia nuove	»	45 —	46 —	45,50	48 —	49 —	48,50
Fave Sardegna	»	—	—	—	—	—	—
Puglia	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Violone	»	200 —	215 —	207,50	200 —	215 —	207,50
Ranzelli	»	145 —	156 —	150 —	145 —	155 —	150 —
Ostigliato	»	109 —	114 —	111,50	109 —	114 —	111,50
Camolino originario	»	108 —	110 —	109 —	108 —	110 —	109 —
Camolino mercantile	»	101 —	106 —	103 —	101 —	103 —	102 —
Mezza grana	»	84 —	88 —	86 —	84 —	88 —	86 —
Risina	»	65 —	70 —	67,50	65 —	70 —	67,50
FAGIOLI							
Bolognin	»	65 —	70 —	62,50	—	—	—
Fagioli borlotti	»	—	—	—	—	—	—
Tondini bianchi	»	80 —	85 —	82,50	—	—	—
Piatti bianchi	»	100 —	120 —	110 —	—	—	—
Esteri bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto non mondato	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio incarnato	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: dato per mese - 3ª quindicina: mercato stazionario - 3ª quindicina: mercato debole.

(1) I dati sono stati rilevati dal Bollettino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 27 del 14-6-1926 e N. 29 del 28-6-1926 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge 29-6-1925 (portante limitazione Unione. - A datare dal 27 Luglio 1926, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione dei grani teneri, dai mulini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 Giugno 1926, n. 720, e del R. D. L. 25 Settembre 1925, n. 1560, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 30% della quantità complessiva dei grani teneri macinati precedentemente al 10 Luglio 1926. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego di grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare dal 27 Luglio 1926, nella misura del 70 % della quantità complessiva dei grani duri macinati precedentemente al 10 Luglio 1926. (3) Decreto legge 27 Marzo 1926, n. 562.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,95	2,20	2,08	1,95	2,20	2,08
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,20	2,35	1,28	2,20	2,35	2,28
Pasta » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,40	—	2,40	—	2,40	2,40
Riso mareterello	»	1,80	1,85	1,83	1,80	1,85	1,83
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	—	1,65	1,65	1,65	—	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,90	0,90	0,90	1 —	0,95
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	—	2,20	—	2,20	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,70	2,25	1,98	1,70	2,25	1,98
Cecirata	»	1,20	1,30	1,25	1,20	1,30	1,25
CARNI FRESCHE							
Sanato:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,25	7,25	6,75	6,25	7,25	6,75
Spalla sottospalla e muscoli	»	7,75	—	7,75	—	7,75	7,75
Culatta	»	9,50	10,25	9,88	9,50	10,25	9,88
Arrosto a carrè	»	11,50	11,75	11,63	11,50	11,75	11,63
Polpa senz'osso	»	10,75	11,75	11,25	10,75	11,75	11,25
Coscia senz'osso	»	13,25	13,75	13,50	13,25	13,75	13,50
Coscia affettata	»	14 —	14,75	14,38	14 —	14,75	14,38
Fegato	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	5,75	—	5,75	—	5,75	5,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	—	7,25	7,25	7,25	—	7,25
Culatta	»	8,75	—	8,75	—	8,75	8,75
Arrosto e carrè	»	10,50	10,75	10,63	10,50	10,75	10,75
Polpa senz'osso	»	10 —	10,25	10,13	10 —	10,25	10,13
Coscia senz'osso	»	12 —	12,25	12,13	12 —	12,25	12,13
Coscia affettata	»	13 —	13,25	13,13	13 —	13,25	13,13
Fegato	»	12 —	12,50	18,25	12 —	12,50	12,25
Trippa	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	—	11 —	11 —	11 —	—	11 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	7,80	8 —	7,90	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7 —	7,30	7,15	7 —	8,30	7,65
Spalla	»	6,80	7 —	6,90	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	6,80	7 —	6,90	7 —	7,80	7,40
Carrè e filetto	»	13 —	—	12 —	—	12 —	12,—
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9 —	9 —
Carrè e costolette	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8 —	8 —
Coscia senz'osso	»	9 —	19 —	9,50	9,50	9,50	9,50
Cotiino con 1/3 di osso	»	4,50	—	4,50	—	4 —	4 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	—	4,50	—	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7 —	7 —	7 —	—	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	—	8,50	—	8,50	8,50
Coscia affettata	»	—	8,50	8,50	8,50	—	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spinnati	Kg.	8,80	10 —	9,90	9,50	10 —	9,75
Capponi » »	»	—	—	—	—	—	—
Galline » »	»	7,70	7,80	7,90	7,50	7,70	7,60
Anitre » »	»	6,80	7-8	7,37	6,50	7 —	6,75
Piccioni » »	»	2,80	3-4	3,67	2,80	3-4	3,67
Tacchini » »	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Conigli interi e spellati	»	4,80	5,50	5,15	4,80	5 —	4,90
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	3,40	3,80	3,60	3,40	3,80	3,60
Uova conservate di frigorifero sterilizzato	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	7,50	9 —	8,25	7,50	9 —	8,25
Lardo nostrano	»	6,50	—	6,50	—	6,50	6,50
Grasso di maiale	»	4 —	4,80	4,40	4 —	4,80	4,40
Strutto nostrano	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	7 —	8,50	7,75	7 —	8,50	7,75
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	—	—	—	—	—
Salsa piemontese doppio concentrato, sciolta	»	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	14 —	16—	15 —	14 —	16 —	15 —
Mortadella cocco Lobrador Style	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Mortadella bagnata	»	2 —	—	2 —	—	2 —	2 —
Acciughe salate	»	5 - 6	9-10 —	8 —	5-6	9-10 —	8 —
Pesce comune sott'aceto	»	—	7 —	7 —	7 —	—	7 —
Pesce fresco di mare (sarago)	»	12 —	—	10 —	—	13 —	13 —
Pesce d'acqua dolce misto, trote e tinche (medio)	»	5,50	13-16	10,83	5,50-6	14 —	8,50
Anguilla nostrana	»	—	—	—	—	—	—
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Olio di semi Winter	»	4,60	4,90	4,65	4,60	4,75	4,68

Segue Tavola 113

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	1,90	1,95	1,93	1,90	1,95	1,93
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medie)	»	26,25	—	26,25	—	26,25	26,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,50	30 —	30,50	30,25
Caffè Guatemala	»	—	29,50	29,50	29,50	—	29,50
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	—	14 —	—	14 —	14 —
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	8 —	12 —	10 —	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Burro nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,75
Parmigiano	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiola tipo Alba	»	6 —	7,—	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	1 —	—	1 —	1 —	1,20	1,10
Carote	»	0,60	1,20	0,90	0,70	1,20	0,95
Cipolle	»	0,60	0,70	0,65	0,50	0,80	0,65
Cipolline tipo Ivrea	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1,20	1 —
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	1,20	1,60	1,40	0,70	2 —	1,35
Fagiolini verdi	»	0,80	2 —	1,40	0,80	2,50	1,65
Cavolfiori (per capo)	»	—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,50	0,35	0,15	0,50	0,33
Insalata mista	Kg.	3 —	4 —	3 —	2 —	6 —	3 —
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,60	0,70	0,65	0,50	0,70	0,60
Pomidori comuni	»	1,20	5 —	3,10	0,80	2 —	1,40
Rape	»	—	1 —	1 —	0,80	1 —	0,90
Spinaci	»	1,20	2 —	1,60	1,30	1,50	1,40
Zucchette (alla decina)		0,60	1,80	1,70	0,60	1,20	
Zucche (a peso)	Kg	—	—	—	—	—	
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,10	—	0,10	—	—	—
Cardi (per capo)		—	—	—	—	—	—
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Cavolfi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	0,50	0,70	0,60	0,50	0,60	0,55
Finocchi (cadauno)		0,15	0,25	0,20	—	—	—
Funghi nostrani freschi in bocciu	Kg.	0,50	1 —	0,75	1 —	2,40	1,70
Ravanelli (al mazzo)		0,20	0,25	0,23	0,15	0,25	0,20
Asparagi	Kg.	0,80	1,40	1,10	1,20	1,60	1,40
Funghi	»	6 —	8 —	7 —	7 —	15 —	11 —
Peperoni verdi	»	2 —	5 —	3,50	1 —	5 —	3 —
Melanzane (alla decina)		2,40	4 —	3,20	2,40	4 —	3,20
Radicchi (al mazzo)		—	—	—	—	—	—
FRUTTA							
Pere da tavola	Kg.	—	—	—	1 —	2 —	1,50
Mele carpentle e da tavola	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Fichi freschi	»	—	—	—	2 —	4 —	3 —
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Susine fresche	»	—	1,50	1,50	1 —	2 —	2 —
Pesche comuni	»	1 —	3 —	2 —	1,50	3 —	2,25
Uva da tavola nera	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Nocciuole	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Noci comuni e Sorrento	»	2-3 —	3-5 —	2,50	2-3 —	4 —	3 —
Mandorle fresche	»	1,50	3 —	2,75	1 —	3 —	2,50
Mandorle secche	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arance	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2,25
Fragole	»	2 —	4 —	4 —	—	6 —	—
Nespole giapponesi	»	0,70	2,50	1,50	—	2,50	—
Ciliegie	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2,25
Amarene	»	1,50	2,50	2 —	—	—	—
Albicocche	»	1,50	2,50	2,50	2 —	4,50	3,50
Ceresuole (ciliegie)	»	—	—	—	—	—	—
Grossioni	»	1,50	3 —	2,25	—	—	—
Limoni (a cadauno)		0,05	0,12	0,10	0,05	0,20	0,10
Peponi (meloni) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Prune secche comuni 80/90	Kg.	2,50	4 —	3,75	3,50	4 —	3,75
Arachidi tostate	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Potere in calorie di mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.572.715	41.020.214	45.592.929	1,650 (*)	—	4.934.715	4.934.715	0,655 (*)	4.355
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compreso ogni tasso. (*) Prezzo medio ordinario, effettivo al 1° del mese.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,95	2,20	2,08	1,95	2,20	2,08
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,20	2,35	1,28	2,20	2,35	2,28
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,40	—	2,40	—	2,40	2,40
Riso maratello	»	1,80	1,85	1,83	1,80	1,85	1,83
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	—	1,65	1,65	1,65	—	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,90	0,90	0,90	1 —	0,95
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	—	2,20	—	2,20	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,70	2,25	1,98	1,70	2,25	1,98
Cecirata	»	1,20	1,30	1,25	1,20	1,30	1,25
CARNI FRESCHE							
Sanato:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,25	7,25	6,75	6,25	7,25	6,75
Spalla sottospalla e muscoli	»	7,75	—	7,75	—	7,75	7,75
Culatta	»	9,50	10,25	9,88	9,50	10,25	9,88
Arrosto e carrè	»	11,50	11,75	11,63	11,50	11,75	11,63
Polpa senz'osso	»	10,75	11,75	11,25	10,75	11,75	11,25
Coscia senz'osso	»	13,25	13,75	13,50	13,25	13,75	13,50
Coscia affettata	»	14 —	14,75	14,38	14 —	14,75	14,38
Fegato	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	5,75	—	5,75	—	5,75	5,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	—	7,25	7,25	7,25	—	7,25
Culatta	»	8,75	—	8,75	—	8,75	8,75
Arrosto e carrè	»	10,50	10,75	10,63	10,50	10,75	10,75
Polpa senz'osso	»	10 —	10,25	10,13	10 —	10,25	10,13
Coscia senz'osso	»	12 —	12,25	12,13	12 —	12,25	12,13
Coscia affettata	»	13 —	13,25	13,13	13 —	13,25	13,13
Fegato	»	12 —	12,50	12,25	12 —	12,50	12,25
Trippa	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	—	11 —	11 —	11 —	—	11 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	7,80	8 —	7,90	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7 —	7,30	7,15	7 —	8,30	7,65
Spalla	»	6,80	7 —	6,90	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	6,80	7 —	6,90	7 —	7,80	7,40
Carrè e filetto	»	12 —	—	12 —	—	12 —	12,—
Fegato	»	—	10 —	10 —	10 —	—	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9 —	9 —
Carrè e costolette	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8 —	8 —
Coscia senz'osso	»	9 —	10 —	9,50	9,50	9,50	9,50
Cotiine con 1/3 di osso	»	4,50	—	4,50	—	4 —	4 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	—	4,50	—	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	—	7 —	7 —	7 —	—	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	—	8,50	—	8,50	8,50
Coscia affettata	»	—	8,50	8,50	8,50	—	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	8,80	10 —	9,90	9,50	10 —	9,75
Capponi » »	»	—	—	—	—	—	—
Galline » »	»	7,70	7,80	7,50	7,50	7,70	7,60
Anitre » »	»	6,80	7-8	7,27	6,50	7 —	6,75
Piccioni » »	»	2,80	3-4	3,67	2,80	3-4	3,67
Tacchini » »	»	7,50	8 —	7,75	7,50	8 —	7,75
Conigli interi e spellati	»	4,80	5,50	5,15	4,80	5 —	4,90
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	3,40	3,80	3,60	3,40	3,80	3,60
Uova conservate di frigorifero sterilizzato	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	7,50	9 —	8,25	7,50	9 —	8,25
Lardo nostrano	»	6,50	—	6,50	—	6,50	6,50
Grasso di maiale	»	4 —	4,80	4,40	4 —	4,80	4,40
Strutto nostrano	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	—	12 —	12 —	12 —	—	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	7 —	8,50	7,75	7 —	8,50	7,75
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	—	20 —	—	20 —	20 —
Prosciutto cotto nostrano	»	16 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	—	—	—	—	—
Salsa pomidoro doppio concentrato, sciolta	»	—	3 —	3 —	3 —	—	3 —
Tonno sott'olio prima qualità	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Ventresca sott'olio prima qualità	»	14 —	16—	15 —	14 —	16 —	15 —
Merluzzo secco Labrador Style	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Merluzzo bagnato	»	2 —	—	2 —	—	2 —	2 —
Acciughe sfilate	»	5 - 8	9-10 —	8 —	5-8	9-10 —	8 —
Pesce comune sott'olio	»	—	7 —	7 —	7 —	—	7 —
Pesce fresco di mare (nostrale)	»	13 —	—	13 —	—	13 —	13 —
Pesce d'acqua dolce misto, trote e tinche (medie)	»	5,50	13-14	10,83	5,50-6	14 —	8,50
Anguilla nostrana	»	—	—	—	—	—	—
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Olio di semi Winter	»	4,60	4,50	4,55	4,60	4,75	4,68

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	1,90	1,96	1,93	1,90	1,95	1,93
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,35	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medie)	»	26,25	—	26,25	—	26,25	26,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,50	30 —	30,50	30,25
Caffè Guatemala	»	—	29,50	29,50	29,50	—	29,50
Cioccolato in polvere prima qualità	»	14 —	—	14 —	—	14 —	14 —
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	8 —	12 —	10 —	9 —	13 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	6 —	—	6 —	—	6 —	6 —
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,75
Parmigiano	»	13 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiole tipo Alba	»	6 —	7,—	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	1 —	—	1 —	1 —	1,20	1,10
Carote	»	0,60	1,20	0,90	0,70	1,20	0,95
Cipolle	»	0,60	0,70	0,65	0,50	0,60	0,55
Cipolline tipo Ivrea	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1,20	1 —
Fagioli in grano, freschi (regina)	»	1,20	1,60	1,40	0,70	2 —	1,35
Fagiolini verdi	»	0,80	3 —	1,40	0,80	2,50	1,65
Cavolfiori (per capo)	—	—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)	—	0,20	0,50	0,35	0,15	0,50	0,33
Insalata minuta	Kg.	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,60	0,70	0,65	0,50	0,70	0,60
Pomidori comuni	»	1,20	5 —	3,10	0,80	2 —	1,40
Rape	»	—	1 —	1 —	0,80	1 —	0,90
Spinaci	»	1,20	2 —	1,60	1,30	1,50	[illegible]
Zucchette (alla dozzina)		0,60	1,80	1,70	0,40	1,20	
Zucche (a pesa)	Kg	—	—	—	—	—	—
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,10	—	0,10	—	—	—
Cardi (per capo)		—	—	—	—	—	—
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	0,50	0,70	0,60	0,50	0,60	0,55
Finocchi (cadauno)		0,15	0,25	0,20	—	—	—
Piselli nostrani freschi in baccio	Kg.	0,50	1 —	0,75	1 —	2,40	1,70
Ravanelli (al mazzo)		0,20	0,25	0,23	0,15	0,25	0,20
Asparagi	Kg.	0,80	1,40	1,10	1,20	1,60	1,40
Funghi	»	6 —	8 —	7 —	7 —	15 —	11 —
Peperoni verdi	»	3 —	5 —	3,50	1 —	5 —	3 —
Melanzane (alla dozzina)		2,40	4 —	3,20	2,40	4 —	3,20
Radicchi (al mazzo)		—	—	—	—	—	—
FRUTTA							
Pere da tavola	Kg.	—	—	—	1 —	2 —	1,50
Mele cotogne e da tavola	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Fichi freschi	»	—	—	—	2 —	4 —	3 —
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Susine fresche	»	—	1,50	1,50	1 —	2 —	2 —
Pesche comuni	»	1 —	3 —	2 —	1,50	3 —	2,25
Uva da tavola nera	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Nocciuole	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Noci comuni o Sorrento	»	2-3 —	3-5 —	2,25	2-3 —	4 —	3 —
Mandorle fresche	»	1,50	2 —	1,75	1 —	2 —	1,50
Mandorle cocche	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arancie	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2,25
Fragole	»	3 —	6 —	4 —	—	6 —	—
Nespole giapponesi	»	0,70	2,50	1,60	—	2,50	—
Ciliegie	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2,25
Amarene	»	1,50	2,50	2 —	—	3 —	—
Albicocche	»	1,50	3,50	2,50	3 —	4,50	3,50
Cocomeri (esquisito)	»	—	—	—	—	—	—
Grattami	»	1,50	2 —	1,65	—	—	—
Limoni (a numero)		0,05	0,15	0,10	0,05	0,20	0,10
Peponi [illegible]		—	—	—	—	—	—
Prune secche comuni 80/90	Kg.	3,50	4 —	3,75	3,50	4 —	3,75
Arachidi tostate	»	3 —	3 —	3,50	3 —	3 —	3,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Prezzo in cabina al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
6.572.715	41.820.214	48.392.929	1,685 (*)	—	6.000.715	6.000.715	0,685 (*)	0,365
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compresi oneri tasse. (*) Prezzo medio ambulato, riferito al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 cucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,75	1,20	0,98	0,75	1,20	0,98
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	—	0,30	—	0,30	0,30
1 mazzo carta da lettera (qual. com.)	—	3,60	3,60	3,60	—	3,60

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
1 scatola di lucido per scarpe	0,60	2 —	1,30	0,60	2 —	1,30
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	2 —	7 —	4,50	2 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,80	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,50
Carbone coke (al gasometri)	18,50	19,50	19 —	18,50	19,50	19 —
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	30 giugno 1933	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	30 Maggio	30 Giugno
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. e. far. tipo 2 (da 600-900) tipo 1	al Kg.	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,5
2. Farina di frumento		»	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,6
3. Farina di granturco	comune	»	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,9
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,2
5. Riso	marsalello e estigliato (media)	»	1,64	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,6
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,50	2,44	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,48	2,4
7. Patate	bianche nostrane	»	0 ,57	0,42	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,5
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,69	7,54	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,37	7,29	7,2
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,54	12,54	12,29	12,46	11,83	11,67	11,5
c) polpa	1ª qualità	»	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,3
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,83	9,8
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,45	2,45	2,45	2,48	2,52	2,48	2,47	2,47	2,45	2,45	2,38	2,30	2,2
12. Uova fresche	nostrane	doz.	3,95	4,03	5,22	5,60	6,43	7,48	9,80	5,12	3,88	3,58	3,50	3,43	3,6
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6,4
14. Strutto		»	4,92	4,92	4,92	4,92	4,92	4,82	4,92	4,92	4,92	4,96	4,92	4,89	4,8
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,50	14,66	14,08	14,08	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,85	12,2
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83	8,33	8,33	8,50	8,5
16. Burro naturale	1ª qualità	»	11,08	10,83	11,58	12,13	12,33	12,58	12,38	12 —	12,25	12,42	12,25	11,50	11,2
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,58	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,65	5,67	5,58	6,12	6,1
18. Zucchero	semolato	»	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,3
19. Caffè tostato	Santos	»	27,33	27,25	27,25	27,25	27 —	27	27 —	26,83	26,83	26,83	26,50	26,25	26,0
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,80	0,80	0,8
21. Combust. vegetali di legna	faggio (ceppo).	al Q.le	63,50	63,33	63,33	63,33	63,33	63,33	67,50	67,50	67,50	67,50	65 —	65 —	65 —

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Giugno 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5775	18,930
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-estigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5711	1,571
4. Pasta	Com. o Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3850	7,155
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1650	1,083
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	10,9544	27,386
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	11,1630	5,582
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,1330	0,853
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,0695	2,124
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3730	8,238
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,6087	1,826
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,4252	7,126
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	2,3742	2,379
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,2980	2,980
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,8000	5,600
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3198	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9723	5,994
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,5607	3,824
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,4500	1,935
	Spesa settimanale			. . .	171,70	. . .	109,661

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1934 — Spesa annua
Tele	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	Kg.	1,067	90 —	96,03		
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	55 —	
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	30 —	1...
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	36 —	144 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	26 —	104 —
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	22,78	91,12
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	17,15	68,60
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	43 —	86 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	33 —	66 —
						28,50	114 —
	Totale spesa annua				1723,53		967,61
	Spesa settimanale				33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927	Spesa annua	2732,08	
	Spesa settimanale	52,54	
Mese di Giugno 1934	Spesa annua		2206,44
	Spesa settimanale		42,43

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1934 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,655	239,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
	Totale spesa annua				741,44		581,115
	Spesa settimanale				14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,32	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Associazioni sociali		—	—	8,29	431,20	7,19	373,88
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª signature cinque.	Kg.	10	4,50	45 —	3,125	31,25
	6. Pennini	doz.	12	—	5 —		
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	4,00
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	3	2,60	5,20	2,00	6,00
Terraglie bicchieri	9. Libri	—	—	—	20 —	2 —	4 —
	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18 —	—	61,25
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	0,50	12,50
	12. Vaso maiolica o doccione	»	10	15 —	150 —	11,50	115 —
	13. Olio di ricino	Kg.	0,300	20 —	6 —	13,66	4,01
Spese mediche	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	12 —	12 —	15,000	15,000
	15. Cremor di tartaro	»	1	25 —	25 —	15,000	15,000
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15 —	7,50	12,50	6,25
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100 —	10 —	60 —	6 —
	18. Fasce di lino	»	2	7 —	14 —	5,50	9 —
	Totale spesa annua				1479,75		1004,14
	Spesa settimanale				28,46		19,312

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARTICOLI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,75	0,58	0,40	0,75	0,58
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 cucchiaio di ferro stagnato	0,40	—	0,40	—	0,40	0,40
1 forchetta	—	0,40	0,40	0,40	—	0,40
1 saltallo da tavola (tipo comune)	0,75	1,20	0,98	0,75	1,20	0,98
CANCELLERIA						
1 risma carta protocollo di circa 50 gr.	0,30	—	0,30	—	0,30	0,30
1 risma carta da lettera (qual. comune)	—	3,60	3,60	3,60	—	3,60

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
1 scatola di lucido per scarpe	0,60	2 —	1,30	0,60	2 —	1,30
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	3 —	7 —	4,50	3 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,80	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	28,50	30,50	29,50	28,50	30,50	29,50
Carbone coke (ai gasometri)	18,50	19,50	19 —	18,50	19,50	19 —
Carbone di legna	61 —	—	61 —	—	61 —	61 —
Legna forte	19 —	21 —	20 —	19 —	21 —	20 —
Legna dolce	21 —	24 —	22,50	21 —	24 —	22,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	30 giugno 1933	31 luglio	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	30 Maggio	30 Giugno
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900) tipo 1	al Kg.	1,75	1,75	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,5
2. Farina di frumento		»	1,90	1,88	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,6
3. Farina di granturco	comune	»	1 —	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,9
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,2
5. Riso	marsigliese o ostigliato (medio)	»	1,66	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,6
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (medio)	»	2,50	2,44	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52	2,53	2,69	2,68	2,6
7. Patate	bianche nostrane	»	0,57	0,42	0,43	0,67	0,69	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,5
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,69	7,56	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,37	7,29	7,2
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,21	12,29	12,63	12,63	12,63	12,54	12,56	12,54	12,29	12,46	11,83	11,67	11,5
c) polpa	1ª qualità	»	9,50	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,2
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,83	9,7
10. Strutto nazionale	stagionato	»	16 —	16 —	16 —	15,67	15,83	15,88	16,33	16,33	16,33	16,38	16 —	16 —	16
11. Baccalà (merce)	Labrador	»	2,46	2,46	2,46	2,48	2,52	2,48	2,47	2,47	2,46	2,46	2,38	2,30	2,2
12. Uova fresche	nostrane	doz.	3,96	4,03	5,22	5,60	6,63	7,48	9,00	5,12	3,88	3,50	3,50	3,63	3
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,17	7,25	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,96	6,92	6,89	6
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	16,50	16,50	16,50	16,66	16,66	16,66	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,95	12
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10,33	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,50	8,33	8,50	8	
16. Burro nazionale	1ª qualità	»	11,66	10,66	11,50	12,33	12,50	12,50	12,50	13 —	12,66	12,66	12,25	11,50	11
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,66	5,67	5,50	5,30	5
18. Zucchero	semolato	»	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6,96	6
19. Caffè tostato	Santos	»	27,50	27,50	27,50	27,50	27 —	27	27 —	26,50	26,50	26,50	26,50	26,50	26
20. Latte intero di vacca		al litro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	60,50	60,50	60,50	60,50	60,50	60,50	61,50	62,50	62,50	62,50	60 —	60 —	60

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Giugno 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1936 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5775	18,930
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5711	1,571
4. Pasta	Com. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3850	7,155
5. Fagioli secchi	Barlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1650	1,083
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	10,9544	27,386
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	11,1630	5,582
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,1330	0,853
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,0695	2,124
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21.06	1,3730	8,238
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,6607	1,826
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,4252	7,126
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	2,3742	2,379
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,2980	2,980
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,8000	5,600
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Perlerico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9723	5,994
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,5607	3,824
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,4500	1,935
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	109,641

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1936 — Spesa annua
Tele	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,78	91,12
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,15	68,60
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	33 —	66 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	28,50	114 —
		Totale spesa annua .			1723,53		967,61
		Spesa settimanale . . .			33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Giugno 1936	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2206,44
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	42,43

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1936 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,13	0,655	239,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,52	136,08	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
		Totale spesa annua . .			741,44		581,115
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Giugno 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Giugno 1936 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.660	0,375	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Spese [illegible]		—	—	0,59	431,50	7,19	373,80
Spese ordinarie	5. Carta formato protocollo in sig. 3ª signora segue.	Kg.	10	4,50	45 —	3,125	31,25
	6. Pennini	decine	12	—	5 —	—	6,50
	7. Matita nera	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,00
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	3	2,60	8,50	2 —	6 —
	9. Libri	—	—	—	50 —	—	62,35
Tovaglie lenzuoli	10. Lenzuoli di cotone comune	N.	30	6,50	39 —	6,50	12,50
	11. Piatti di maiolica comune	»	22	2 —	44 —	1,65	36 —
Spese ordinarie	12. Vitto modesto e dozzinale	»	10	15 —	150 —	11,50	115 —
	13. Olio di oliva	Kg.	0,500	30 —	6 —	11,00	5,50
	14. Olio di lampo di machine pure	»	1	10 —	10 —	11,000	11,000
	15. Cemer di lavoro	»	1	35 —	35 —	11,000	11,000
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15 —	7,50	12,35	6,17
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100 —	10 —	90 —	9 —
	18. Pedine di lino	»	2	7 —	14 —	3,50	7 —
		Totale spesa annua . .			1.870,35		1.710,57
		Spesa settimanale . . .			35,97		32,90

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Giugno 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Giugno	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	109,64	63,86	53,28
Spesa per il vestiario	33,14	18,61	56,16	9,04
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,56	42,43	80,76	20,62
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,18	78,40	5,43
Spese varie	28,45	23,93	84,11	11,63
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	205,79	68,58	100 —
Numero indice	100 —			

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Giugno 1934 punti 68,58 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,23.

Spese alimentari. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,26 rispetto al mese precedente.

Spese vestiario. — L'indice per le spese vestiario presenta una diminuzione di punti 0,51 rispetto al mese precedente.

Spese di abitazione. — L'indice per le spese di abitazione presenta un'aumento di punti 0,04 rispetto al mese precedente.

Spese riscaldamento e luce. — Rimasto costante.

Spese varie. — L'indice per le spese varie presenta una diminuzione di punti 0,69 rispetto al mese precedente.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Giugno	113,84	66,30	18,87	56,94	49,89	94,96	11,52	80,79	24,93	87,63	219,05	72,99
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,27
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,98
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,21
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,34
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,60	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	116,33	86,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,10	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,78	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Marzo	523,77	136,14
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,06	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,88	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,38	134,48
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,35	132,91
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,36	130,83
Novembre	505,76	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,89	124,19
Marzo	470,46	122,30
Aprile	472,86	122,93
Maggio	468,38	121,77
Giugno	471,70	122,63
Luglio	464,11	120,76
Agosto	455,05	118,40
Settembre	443,45	115,38

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1931		
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	432,13	109,72
1932		
Gennaio	430,28	109,26
Febbraio	432,35	109,78
Marzo	435,29	110,53
Aprile	433,82	110,16
Maggio	416,74	105,83
Giugno	430,45	109,30
Luglio	430,34	109,26
Agosto	415,33	107,95
Settembre	408,16	106,09
Ottobre	409 —	103,60
Novembre	414,20	105,04
Dicembre	415 —	107,30
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,28	103,30
Marzo	404,58	102,36
Aprile	398,46	103,63
Maggio	394,48	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,74
Agosto	397,51	103,33
Settembre	396,77	103,65
Ottobre	399,28	103,69
Novembre	399,25	103,58
Dicembre	400,05	103,99
1934		
Gennaio	402,50	104,70
Febbraio	399,71	103,84
Marzo	399,55	103,80
Aprile	399,58	103,73
Maggio	399,58	97,61
Giugno	372,35	97,10

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Giugno

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera — Impiegati	946	89	1.035	2	—	2	1	1	1	—	1	—	3	1	4	945	88	1.033
Personale di carriera — Subalterni (2)	1.351	50	1.401	6	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.357	50	1.407
Personale avventizio — Impiegati	404	195	599	—	—	—	—	—	8	85	—	—	8	85	93	396	110	506
Personale avventizio — Subalterni	43	147	190	1	1	2	—	—	3	—	1	—	4	—	4	40	148	188
Operai (3)	9 818	27	9.845	158	—	158	3	—	32	—	1	—	36	—	36	9.940	27	9.967
Complesso nel mese	12.562	508	13.070	167	1	168	4	1	44	85	3	—	51	86	137	12.678	423	13.101

Tavola 122 — Mese di Giugno

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ore indebita o verso via	19
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodetti	33
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. superiore a quella consentita	9
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	42
Guasti a monumenti o giardini	84
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	25
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	5
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	115
Pascolo abusivo su fondo altrui o introduzione	2
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	3
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spocciolamento di acqua da balconi	19
Stendaggio di biancheria o panneggi verso via	11
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	5
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	9
Vendita ambulante senza permesso municipale	66
Vendita di fiori in ore indebite	2
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	28
Introdursi in fondo altrui senza permesso	6
Tese a padiglione ad altezza non regolamentare	11
Disturbo alla quiete pubblica	22
Varie	5
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	25
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile o numero d'ordine	—
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari — automobili ed autocarri	3
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari — motocicli	3
Freno (mancanza o insufficienza) — autoveicoli e rimorchi	—
Freno (mancanza o insufficienza) — velocipedi	15
Freno (mancanza o insufficienza) — carri o vetture	—
Freno (mancanza o insufficienza) — automobili, autov., rimorchi	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — motocicli	3
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — velocipedi	300
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — carri o vetture	7
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — autoveicoli	62
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — velocipedi	17
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — carri o vetture	8
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — autoveicoli	62
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — velocipedi	30
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — carri o vetture	2
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autov., rimorchi	1
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — automobili, autov., rimorchi	2
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — velocipedi	103
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — carri e vetture	30
Scappamento libero o silenziatore inefficace — automobili ed autocarri	8
Scappamento libero o silenziatore inefficace — motocicli e motoscafi	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — automobili ed autocarri	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — motocicli	1
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — velocipedi	34
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — carri e carrozze	—
Sosta abusiva sul suolo pubblico, ed ingombro alla circolazione — auto, autov., rimorc. e mot.	84
Sosta abusiva sul suolo pubblico, ed ingombro alla circolazione — carri vetture e velocipedi	22
Targhe irregolari o mancanti — automobili, autov., rimorchi	—
Targhe irregolari o mancanti — motocicli	—
Targhe irregolari o mancanti — carri	1
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — automobili, autov., rimorchi	77
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — motocicli	38
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — velocipedi, carri e carrozze	566
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — pedoni	147
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — automezzi	2
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — carri	1
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di curve	2
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — automobili ed autocarri	12
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — motocicli	11
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — velocipedi	—
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — carri e carrozze	—
Ciclisti — che tengono le mani staccate dal manubrio	11
Ciclisti — che trasportano altre persone su veicolo, ed un ciclista che guida per via diversi Parco del Valentino	149
Ciclisti — che si fanno rimorchiare da altri veicoli	1
Ciclisti — che si fanno rimorchiare da altre veicoli	32
Ciclisti — senza a mano stando su veicolo	6
Carri sprovvisti dei contrassegni comprovanti la regolare tassa o della garanzia	—
Varie	—
In ripetizione	1.407

	N.
Riporto	2.407
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	9
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	5
Macelleria sprovvista di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	22
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	—
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	11
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	10
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	2
Inizio di scavi o costruzioni e coloritura facciate senza permesso	61
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	20
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	3
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	5
Permesso precario scaduto	—
Varie	2
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	51
Combustione di cartaglio con materie estratte da pozzi neri	—
Deposito alimentari esposti in vendita non protetti da reti od altri ripari	147
Deposito alimentari esposti fuori negozio od altrove non regolamentare	3
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Negozi sprovvisti di tendoni a ribalta pendule	8
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebite	1
Trasporto sgombro di neve dai marciapiedi pulizia delle case (cortili, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	13
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	11
Trasporto di pesi o carne in modo non regolamentare	4
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	210
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vendita latticini malsani	—
Vendita acque malsane od inconvenienti sul suolo pubblico e nei cortili	6
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	8
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	8
Divieti o gride emanate sul mercato	19
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pane fresco sul mercato in genere	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	6
Merce esposta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la tessera commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	1
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	14
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	337
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	2
Varie	2
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	1.8
Omessa denuncia di locali di macchine per la preparazione del caffè espresso	—
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	—
Omessa denuncia di lingue commestibili poste in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulla industria e di patente	—
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deboro, tavolini e mensa	—
Omessa denuncia di importo sul valore locativo	—
Infrazioni inosservanze alle disposizioni varie	—
Mandati da emettere non denunciati alla Ragioneria Generale	—
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	—
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Cinema (inosservanza alle disposizioni varie)	17
Circhi e parchi (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Recupero dell'imposta dalla vendita tabacchi	—
Rifiuto autorizzato e fogliva (inosservanza alla legge relativa)	19
Totale contravvenzioni	2.572
Avvertimenti orali	4.000

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia per conto del Comune. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti dalle due aziende di trasporti

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	4
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per gioco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	2
Da riportare	6

Riporto	6
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	5
Per questua	32
Per atti osceni in pubblico	2
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ricettazione	—
Per vandalismo	—
Per reati vari	3
TOTALE arresti	50

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24	TOTALE
1933																									
Giugno	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	3	2	2	—	2	4	3	5	3	—	6	2	1	1	40
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1	59
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3	65
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2	52
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1	49
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1	56
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1	75
1934																									
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2	105
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1	63
Marzo	3	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	4	3	3	4	3	4	2	2	1	5	1	1	1	44
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	2	4	4	5	3	2	57
Maggio	1	—	—	—	—	1	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2	41
Giugno	1	—	2	—	1	—	1	—	2	2	2	7	5	2	2	1	2	2	4	2	3	—	1	1	43
TOTALE 1934	11	3	6	2	4	5	11	13	15	16	20	19	24	17	20	23	24	18	24	18	19	17	15	9	353

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Caserme Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disincaglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autolettiga	TOTALE
1933																									
Giugno	2	3	—	1	—	2	—	—	—	—	6	2	—	6	—	—	—	5	1	1	—	2	8	1	40
Luglio	3	4	—	2	—	1	1	1	—	—	5	4	1	4	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—	59
Agosto	2	5	1	1	—	10	2	1	—	—	4	4	—	3	—	—	2	8	1	—	—	11	12	—	65
Settembre	1	2	1	1	—	6	—	1	—	—	3	2	—	5	2	—	—	9	4	1	—	7	12	1	52
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	2	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—	49
Novembre	—	2	—	2	—	4	—	1	—	—	3	2	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2	56
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1	75
1934																									
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15	105
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	6	63
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	3	44
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	—	—	—	10	—	7	57
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	4	41
Giugno	—	—	—	—	2	6	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	3	7	—	1	—	14	—	6	43
TOTALE 1934	2	6	1	8	5	31	2	5	—	3	4	21	3	66	1	1	3	47	6	6	1	91	1	39	353

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ora 1	Ora 1 ½	Ora 2	Ora 2 ½	Ora 3	Ora 3 ½	Ora 4	Ora 5	Ora 6	Oltre	Totale
1933												
Giugno	19	9	2	1	1	—	2	—	3	—	3	40
Luglio	28	14	8	—	—	1	—	1	—	1	7	59
Agosto	25	16	10	4	—	1	1	—	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	10	3	2	1	—	1	—	—	—	3	49
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	—	—	2	56
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	46	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	2	5	—	1	—	—	—	2	63
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	25	18	6	2	4	—	—	—	1	1	—	57
Maggio	20	13	6	—	—	—	—	—	—	—	2	41
Giugno	19	11	7	1	—	1	—	—	—	1	3	43
TOTALE 1934	181	106	50	12	13	5	2	1	2	3	10	353

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui entità non fu precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarm.	Totale
1933						
Giugno	18	9	3	10	—	40
Luglio	30	8	5	16	—	59
Agosto	32	8	7	18	—	65
Settembre	17	3	2	30	—	52
Ottobre	29	4	3	13	—	49
Novembre	39	5	7	15	—	56
Dicembre	65	2	9	19	—	75
1934						
Gennaio	63	7	9	26	—	105
Febbraio	34	6	6	19	—	63
Marzo	33	3	5	33	1	44
Aprile	36	—	6	17	—	57
Maggio	30	1	—	10	—	41
Giugno	38	4	—	11	—	43
TOTALE 1934	211	19	26	96	1	353

a) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	7	1.022	*Riporto*	11	6.025	*Riporto*	12	21.025	*Riporto*	15	148.525
25	1	25	1.000	2	2.000	6.000	—	—	30.000	1	30.000	1.050.000	—	—
50	3	150	1.200	—	—	7.000	—	—	35.000	1	35.550	2.600.000	—	—
80	—	—	1.500	2	3.000	10.000	—	—	62.500	1	62.500	—	—	—
100	—	—	2.000	—	—	11.000	—	—	200.000	—	—	—	—	—
150	1	150	2.050	—	—	15.000	1	15.000	250.000	—	—	—	—	—
200	—	—	3.500	—	—	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	1	300	4.000	—	—	20.500	—	—	500.000	—	—	Totale	15	148.525
400	1	400	4.500	—	—	25.000	—	—	580.000	—	—	Totale mesi precedenti		1.624.340
850	—	—	5.000	—	—	28.000	—	—	1.000.000	—	—			
												Totale generale		1.772.865
Da riportare	7	1.025	*Da riportare*	11	6.025	*Da riportare*	12	21.025	*Da riportare*	15	148.525			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 118
Totale mesi precedenti » 1.452
Totale generale N. 1.570

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 96
Totale mesi precedenti » 1.383
Totale generale N. 1.479

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rocano	10.560.198
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	2.236.194
Prodotta alla Centrale di Susa	1.868.000
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale energia *prodotta o ricevuta*	14.664.392

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			866.877	866.877
In Torino	Luce	a contatore	1 [illegible]	
		a forfait		
		al Municipio per illuminaz. pubblica	694.922	1.886.531
	Forza	alle Tranvie municipali c. c. . . .	2.833.856	
		alle Tranvie municipali per f. m. .	21.647	
		alla Società E. T. O. S.	44.646	
		Acquedotto municipale	1.049.760	
		Utenti	4.631.149	8.580.878
Per riscaldamento			1.254.683	1.254.683
Totale generale			12.588.969	12.588.969

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1. Cavoretto	198.194	89.655,-	—
» » 2. Borgata Molinetto - Stazione Dora	598.093	169.927,3	5.169,2
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	406.842	155.990,-	3.239,6
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	356.036	107.757,2	—
» » 5. Venchiglietta - Borgo San Paolo	308.179	150.699,9	2.021,5
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	567.142	191.530,2	8.900,8
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	569.732	141.633,-	60.763,8
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	273.872	104.663,5	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	587.912	164.395,4	4.567,-
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	393.508	134.607,5	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	174.465	68.165,6	1.394,7
» » 12. Borgata Cenisia - Campasanto	390.331	97.092,3	5.655,8
» » 13. Lanzetto - Val Salice	365.614	138.253,2	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Litterio	345.023	120.640,1	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	410.143	163.097,7	1.123,1
» » 16. Vialì	292.048	92.205,6	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Traversi	331.829	89.634,7	—
» » 18. Piazza Carlina - Borgata Monterosa	430.897	171.772,3	1.420,8
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	836.337	110.999,7	37.660,8
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	305.853	98.646,3	971,3
» » 21. Piazza Carlina - Madonna del Pilone	331.716	108.176,-	363,6
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	397.504	101.131,5	—
» » 31. Piazza Castello - Campasanto	36.576	11.686,5	—
— — Porta Susa - Corso Dante (semestrale)	—	—	—
Totale	7.521.686	2.602.669,-	126.956,-

	Mese di Giugno 1926	Dal 1°/1 al 30/6 1926	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	12.902.399	112.926.625	(*) Di questi però vi sono viaggiatori che per il passo a più percorsi del 1° decade vennero [illegible] e Km. 2.602.669,- compresi quelli delle prime motrici e rimorchi che collaborano ai treni composti di motrice e rimorchio.
Introito globale mensile	2.602.669,56	20.926.626,53	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	162.000	162.000 (media per 6 periodi)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.729.626,- (*)	24.626.626,-	

Tavola 132 — Mese di Giugno

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
	Tranvie		Autobus		a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Num.	Km. (3)	Num.	Km. (esercizio)	Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autobus
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	4.731.543,30	17.277,50	16.209.554	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.934	47.267
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.145
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	16.737.759	51.054	252	37.205,75	4.195.864	19.233.623	51.054
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.139	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.965	27.686	67.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Giugno . .	23	225.621	2	4,920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	24.617,40	14.286.093	63.441	359	20.268,80	4.706.506	18.992.599	63.441
Totale 1934	23	225.621	2	4,920	42.932.292	150.474	436.167	28.413.041,10	114.916,65	85.702.778	314.962	17.941	4.432.481,20	27.223.857	112.926.635	314.962

Tavola 133 — Mese di Giugno

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dall'Pano della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Giugno	702.588	823.772	75.651	1.602.011	673.500	2.275.511
Luglio	890.829	1.125.613	141.478	2.157.719	695.800	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	974.680	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923.860	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.668	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.265	901.760	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	589.160	970.876	33.574	1.513.590	675.800	2.189.390
Giugno	584.843	1.103.020	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Totale 1934	4.383.387	5.647.638	316.598	10.347.623	1.986.700	12.334.323

Tavola 134 — Mese di Giugno

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	79.556
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	3.315
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	921
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addotzione dell'acqua . . . . . KWO	901.589
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.362
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,57
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,05
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le acque più elevate . . . . . KWO	70.144
Aumento del numero delle prese nel mese n.	67
Tubazioni nuove attivate . . . . . mi.	2.073

Tavola 135 — Mese di Giugno

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno (4)
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.781		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.691		
Totale N.	14.472		
Energia elettrica . . . . . Kwh.		6.805.920 —	55.803.662 —
Azienda elettrica municipale . . . . L. 31.899 —			
Società Piemontese di Elettricità . . . » 117 —			
		32.016 —	259.735 —
Manutenzione:			
Rinnovo lampade . . . . . L.		22.479,31	124.252,69
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »		77.452,58	358.917,65
Mano d'opera:			
Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, assistenza, ecc. »		62.237,24	372.190,25
Totale L.		196.185,13	1.115.096,59

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicata per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata delle duplicazioni dovute dei tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli esercizi non esistono ancora gli abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta. (4) Dati complessivi annuali (mesi in corso + mesi precedenti).

Tavola 136

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Incassi per affissioni			Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenza	Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Giugno 1933	4.100	7.672	112.038	15.333	25.991	149.564	25.953,80	42.273,10	— 16.319,30	23.755,05	4.568 —	15.285 —
Luglio	3.612	6.422	88.581	11.463	18.350	92.104	21.238,15	35.807,10	— 14.568,95	26.938,40	1.251,50	5.875,60
Agosto	15.613	5.553	84.295	7.052	14.680	83.086	16.551,45	21.654 —	— 5.102,55	17.076,75	1.486,20	3.433,20
Settembre	20.279	23.814	406.145	16.855	22.340	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	12.834,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	7.393	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	69.999,00	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	4.645	13.366	582.876	9.543	15.535	227.906	73.436,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.814,80
Dicembre	3.271	6.864	111.647	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	116.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	5.290	10.059	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.853,70	+ 27.052,85	30.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	3.526	9.431	140.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	13.812	3.940	113.406	25.567	35.738	140.925	25.841,20	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.067	55.114,50	62.235,30	— 7.120,80	49.782,75	1.118,60	7.339,15
Giugno	7.662	12.136	240.699	13.258	22.231	76.236	67.136,80	25.953,80	+ 21.182,50	21.871,25	1.725,55	7.420,35
TOTALE 1934	41.188	64.483	1.126.286	127.403	506.525	971.844	305.792,85	281.773,60	+ 24.018,45	300.662,95	7.286,65	42.475,70

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			Differenza effettivo
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		
			Anno in corso	Anno precedente	Differenza				Anno in corso	Anno precedente	
Giugno 1933	3.262 —	964 —	44.517,55	39.232,60	+ 5.284,95	70.471,35	81.505,70	600.000 —	723.659,75	735.652,25	— 11.992,50
Luglio	2.120 —	891,50	47.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.549,05	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.400,40
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.196,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,65	95.281,30	1.000.000 —	1.017.080,75	1.046.103,25	— 29.022,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	110.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,60	50.180,85	— 19.530,45	100.947 —	109.094,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	2.739 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.676,70	100.000 —	136.811,20	94.676,70	+ 42.134,50
Febbraio	2.637,50	2.017,50	34.048,40	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.396,90	313.663,50	+ 51.396,90
Aprile	11.389 —	2.056,50	136.178,15	174.402,40	— 38.224,25	171.219,95	214.416,90	400.000 —	502.536,75	527.880,40	— 25.343,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.590 —	125.308 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
Giugno	3.101 —	1.106,25	34.724,40	44.517,50	— 9.793,15	81.866,70	70.471,35	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30
TOTALE 1934	30.807,35	15.990,75	397.223,40	441.886,15	— 44.662,75	703.015,45	723.659,75	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30

Tavola 137

Mese di Giugno

9. - BAGNI E LAVATOI - *a*) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Gagliarda			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40					
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Giugno 1933	786	146	1.935	1.879	373	4.199	537	54	1.230	197	133	571	819	66	1.523
Luglio	562	157	1.114	1.603	520	3.566	571	88	1.146	181	150	743	637	130	1.184
Agosto	675	153	1.631	1.762	453	3.949	659	56	940	177	121	595	683	79	1.265
Settembre	496	154	1.410	1.452	560	3.617	430	65	830	143	144	618	606	125	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.508	289	3.482	486	42	798	167	108	577	601	63	1.103
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.031	660	48	944	285	97	867	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.244	1.310	430	3.191	437	48	804	154	120	670	676	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	56	999	190	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.801	536	71	1.140	168	59	420	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.037	206	86	503	736	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	49	1.120	274	139	545	585	63	1.035
Maggio	578	173	1.744	1.492	488	3.730	462	97	993	264	102	735	811	89	1.139
Giugno	697	166	1.744	1.500	561	3.801	490	62	1.020	261	170	730	739	104	1.015
TOTALE 1934	3.682	875	9.609	9.515	2.504	23.654	3.080	406	6.689	1.351	643	3.815	3.990	463	6.578

MESI	Via Fiocchetto			Piazza Donatello			Borgato Mestrovia			Via Bologna			Cavarzere		
	Vasche 5			Vasche 40			Vasche 2 (1)			Vasche 15			Vasche 8		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Giugno 1933	1.040	157	2.150	1.003	142	2.349	546	153	1.348	175	85	416	84	28	166
Luglio	878	230	1.721	859	183	1.910	467	229	892	116	89	318	78	28	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.052	672	168	1.117	127	89	270	85	26	153
Settembre	841	241	1.634	739	150	1.656	389	296	988	101	66	290	77	20	113
Ottobre	864	195	1.644	766	86	1.598	441	128	998	102	80	250	84	30	134
Novembre	1.019	205	2.247	910	99	1.926	677	81	967	122	32	223	93	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	148	1.512	281	113	637	89	37	162	78	43	109
Gennaio 1934	770	160	1.948	720	138	1.637	312	66	694	86	38	170	94	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	125	1.781	337	101	838	101	84	239	98	24	165
Marzo	961	209	2.166	931	147	2.202	472	103	1.126	135	71	335	120	37	194
Aprile	832	165	1.842	715	157	1.918	469	139	1.036	145	51	345	89	29	170
Maggio	749	215	1.783	725	137	1.810	486	176	889	142	77	407	71	51	205
Giugno	830	270	2.146	770	154	1.831	436	237	890	149	112	419	79	44	131
TOTALE 1934	4.914	1.179	11.821	4.570	848	12.179	2.412	691	5.442	749	469	1.923	537	805	998

MESI	Borgo Vecchiglia			Via Tapino			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 420			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda erogata
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Giugno 1933	689	220	1.561	527	315	1.318	393	260	699	289	99	442	8.716	2.569	10.957	10.957
Luglio	547	264	1.356	456	430	1.827	373	264	613	171	105	402	7.376	2.564	10.240	10.240
Agosto	703	107	1.394	366	121	1.171	388	268	657	213	127	491	8.496	2.801	11.297	11.297
Settembre	606	241	1.169	451	404	984	329	253	689	177	93	491	6.726	2.927	9.653	10.005
Ottobre	606	136	1.257	510	280	1.097	395	198	811	216	120	625	7.599	2.718	9.999	10.307
Novembre	668	121	1.431	629	190	1.686	389	138	883	229	69	697	8.599	2.696	10.695	10.695
Dicembre	501	106	1.167	492	251	940	313	201	696	139	56	486	6.178	2.978	9.156	10.438
Gennaio 1934	518	122	1.208	588	206	884	261	168	548	206	77	593	6.741	2.674	9.415	10.016
Febbraio	510	198	1.312	474	377	971	275	209	665	201	203	539	6.661	3.104	9.765	10.695
Marzo	604	194	1.614	651	307	1.330	327	228	729	208	115	803	8.702	3.888	11.590	12.020
Aprile	564	203	1.506	602	223	1.214	307	201	657	268	95	803	7.668	3.000	9.668	10.308
Maggio	531	206	1.511	516	266	1.206	295	227	653	229	126	703	7.591	3.000	9.000	10.308
Giugno	1.088	214	661	602	496	1.328	285	250	696	268	168	769	8.240	3.000	11.240	10.000
TOTALE 1934	6.214	1.169	7.209	5.962	3.048	7.221	3.731	2.623	5.705	2.617	1.255	6.315	85.730	33.000	111.000	120.000

(1) Comunali. Negli altri locali sono bollitoi.

Tavola 138 — Mese di Giugno

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Giugno 1933	3.966	1.004	4.970	3.119	1.543	4.662	1.784	675	2.459	3.263	1.280	4.543	1.947	687	2.634	3.367	818	4.185
Luglio	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	4.176
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	4.158
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	3.417
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	3.315
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
TOTALE 1934	17.355	4.804	22.159	14.269	7.705	21.974	8.460	3.381	11.841	13.123	5.866	18.989	7.766	3.045	10.811	14.700	3.608	18.308

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Giugno 1933	1.316	276	1.592	137	54	191	3.679	1.862	5.541	1.798	835	2.633	2.594	1.264	3.858	26.970	10.298	37.268
Luglio	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019	38.127
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	36.967
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	26.889
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.576	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.304	1.093	3.297	20.947	8.864	29.811
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.837	9.087	32.924
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.810	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
TOTALE 1934	5.420	1.174	6.594	581	184	765	16.745	8.923	25.668	11.155	3.770	14.925	13.826	6.150	19.976	123.400	48.610	172.010

Tavola 143 — Mese di Giugno

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine da caffè espresso	Imposta sui esercizi	Tasse di occup. sul suolo pubbl.	Tasse sulle insegne in lingua straniera	Contributo di miglioria
1933 Giugno	inscritti	28.896	11.416	3.869	20.370	10.697	13.525	586	13.333	2.013	63	1.076	—	19.875	15	3.827
	variazioni in +	—	176	81	—	75	97	8	54	82	1	—	—	112	—	1.139
	variazioni in —	—	150	76	—	174	92	11	116	90	2	—	—	25	1	—
Luglio	inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14	4.967
	variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	40	—	11	—	127	1	6
	variazioni in —	—	180	70	—	131	57	8	98	47	1	3	—	60	1	—
Agosto	inscritti	28.896	11.424	3.877	20.370	10.576	13.559	586	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	4.993
	variazioni in +	3.391	90	89	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	6
	variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	61	48	2	—	—	36	—	16
Settembre	inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.994	60	1.084	—	20.086	15	4.859
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	33
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	—
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	5.167
	variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	6
	variazioni in —	—	110	40	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	—
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	574	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.173
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	6
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	61	159	—	7	—	31	2	39
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	13	5.093
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	108	—	5
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.613	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.093
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.955	57	1.085	—	20.174	11	5.093
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	2
	variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—	2
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	576	13.193	1.963	56	1.085	—	20.129	11	4.971
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	5
	variazioni in —	—	91	72	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	—
Marzo	inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	56	1.094	—	20.074	11	5.017
	variazioni in +	—	165	90	1.153	95	86	—	84	71	—	—	—	108	—	2
	variazioni in —	—	190	92	689	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	—
Aprile	inscritti	29.957	11.489	3.739	22.042	10.093	13.766	577	13.193	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.017
	variazioni in +	213	66	107	1.127	83	87	—	93	58	1	9	—	6666	1	2
	variazioni in —	—	174	99	313	96	67	1	82	89	1	11	—	65	—	—
Maggio	inscritti	30.230	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.204	1.972	53	1.092	—	20.098	12	5.019
	variazioni in +	—	182	57	32	79	39	1	67	66	2	—	—	227	—	2
	variazioni in —	—	160	53	239	116	67	5	88	75	—	—	—	89	—	—
Giugno	inscritti	30.230	11.935	3.771	22.660	10.043	13.808	572	13.183	1.961	55	1.092	—	20.666	12	5.019
	variazioni in +	—	157	84	65	70	74	—	59	56	—	30	—	191	—	2
	variazioni in —	—	139	80	4.179	144	91	2	102	66	1	6	—	129	—	—

Tavola 144

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933
Imposta sulle industrie	219.069,80	—	2.357.780,95	—	186,45	—	80 —
Imposta di patente	36.791,45	130 —	295 —	560,10	887,50	705 —	70 —
Imposta di bollone	68.050 —	8.426 —	6.178 —	2.230 —	2.865 —	4.647 —	5.977 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	2.465 —	—	—	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	33.641,45	36.202,45	31.541,45	56.517,40	63.129,85	37.966,60	32.125,45
Imposta sul bestiame	2.666,25	304,45	248,65	327,55	2.077,15	542,75	127,35
Imposta sui domestici	7.378,50	1.208,50	554 —	1.394 —	721 —	850,50	552,50
Imposta sulle vetture	100 —	—	—	—	112,50	37,50	—
Imposta sui cani	36.808,30	2.958,75	1.868,50	1.450 —	1.624,50	1.074,50	1.783,50
Imposta sui biliardi	2.250 —	600 —	700 —	350 —	—	700 —	75 —
Imposta sui pianoforti	8.903 —	1.038 —	564 —	1.138 —	330 —	715 —	968 —
Tasse occupazione suolo pubblico	72.152,30	24.187,55	26.913,40	5.962,10	15.329,30	4.602,60	72.114,90
Imposta sulle macchine da caffè espresso	13.616,30	1.550 —	962,50	600 —	925 —	1.100 —	150 —
Imposta sul valore locativo	260.819,40	300 —	60 —	266,60	76,80	375,80	300,40
Imposta sugli animali esprimi	—	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	1.219.895,50	1.034,26	168.667 —	126.647 —	158.108,60	139.908,50	84.258 —
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	1.394.155,45	—	—	—
TOTALI	1.976.667,25	77.939,96	2.596.333,45	1.591.155,45	246.553,65	193.825,75	198.662,20

	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Imposta sulle industrie	—	10.634.708,30	—	—	—	—
Imposta di patente	102,50	563.844,05	710 —	170 —	80 —	44.177,80
Imposta di bollone	4.629 —	1.817.978 —	7.039 —	4.702 —	3.305 —	6.773 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	5.836,50	—	—	—	630 —
Imposta di soggiorno	26.110,35	39.663,45	38.173,80	59.133,70	37.646,15	28.799,90
Imposta sul bestiame	2.638 —	76.779,65	558,95	429 —	294,95	1.273,10
Imposta sui domestici	3.376 —	616.781 —	1.798,50	952,50	1.694,50	6.306 —
Imposta sulle vetture	—	19.570 —	—	112,50	225 —	—
Imposta sui cani	5.928,25	857.793,50	2.667,50	1.746,25	2.491 —	36.538,75
Imposta sui biliardi	1.950 —	133.400 —	300 —	150 —	300 —	1.200 —
Imposta sui pianoforti	3.300 —	530.207 —	2.479 —	2.304 —	1.950 —	8.665 —
Tasse occupazione suolo pubblico	74.355,15	1.205.041,65	83.098,55	87.203,65	64.965,05	1.361.768,40
Imposta sulle macchine da caffè espresso	100 —	353.850 —	625 —	662,50	362,50	7.925 —
Imposta sul valore locativo	393,80	3.966.233,50	32 —	1.434 —	501,60	279.683,15
Imposta sugli animali esprimi	20,80	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	57.383 —	227.291,50	87.187 —	119.370 —	127.129,70	113.743 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30	278.370,10	220.945,45	1.901.551,10

Tavola 142 — Mese di Giugno

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restanti	Chiuse termini	Municipali	Acqua di cadente e sopraccarico vivida	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, sterili	Rinnovamento e spurgo locali e latrinarii	Bettole, osterie, caffè, pubbl.	Industrie insalubri e incomodi molesti	Provvedimenti contro gli insani di mente	Editti e pareri particolari	Insegne, bilancini e rimessa	Varie	Totale delle ordinanze	Contravvenzioni al Regol. e Bando, ecc.
Giugno 1933	28	3	26	—	—	9	23	15	6	2	2	18	9	141	287
Luglio »	16	6	7	5	—	22	26	11	6	2	2	12	10	121	163
Agosto »	25	8	7	3	1	28	26	11	4	2	2	12	10	121	163
Settembre »	27	4	17	4	—	27	13	14	3	2	2	7	5	117	155
Ottobre »	18	10	10	4	—	19	24	4	5	1	—	—	5	116	155
Novembre »	3	11	7	1	—	17	15	8	6	1	2	2	5	101	155
Dicembre »	5	4	18	2	—	19	33	3	6	1	2	2	5	98	157
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	34	44	6	6	—	5	3	37	148	98
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	46	4	10	—	2	148	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	389	63	1	7	—	2	13	13	503	115
Aprile »	20	4	45	—	1	65	63	26	3	—	1	15	22	310	166
Maggio »	67	8	29	1	—	26	53	18	8	—	6	26	23	233	210
Giugno »	56	6	19	1	—	13	56	2	9	—	3	39	16	217	170
TOTALE 1934	217	21	129	6	1	434	302	55	61	—	16	360	106	1.670	886

Tavola 148 — Mese di Giugno

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro e bagaglio		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per causa diversa		TOTALI		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Germania	—	—	3	—	—	—	9	26	12	26	38
Argentina	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Belgio	1	—	4	—	—	1	1	2	1	3	4
Brasile	1	—	—	—	—	—	39	97	40	100	140
Stati Uniti d'America	—	—	61	2	—	—	1	1	1	1	2
Francia	—	—	2	—	—	—	1	—	1	—	1
Gran Bretagna	—	—	2	—	—	1	115	165	117	166	283
Olanda	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	1
Perù	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	1
Stati Uniti del Messico	1	1	4	—	—	—	1	—	1	1	2
Svizzera	2	1	2	—	—	—	1	1	3	2	5
Uruguay	3	—	2	—	—	—	1	1	4	1	5
TOTALI	8	2	76	2	7	12	170	294	281	310	591

(1) Somme versate a mezzo della Tesoreria Civica dell'ammontare da fruitori o ruoli, gli importi dati in riscossione all'Esattoria nell'anno precedente, e rimasti in tutto o in parte non riscossi alla fine dell'anno stesso, e quelli dati in carico nell'anno in cui cessò la prima rata del ruolo nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Giugno 1933	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (¹):							
Bevande	2.843.368,20	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.368.917,10	3.278.204,25
Carni	2.237.490,70	1.711.745,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.834,85	2.545.271,40
Altri commestibili	1.539,75	15.125,25	580,25	1.363,50	677,25	1.074,75	24.653 —
Combustibili	1.591.237,55	1.480.752,10	1.398.804,60	1.169.296,35	1.056.108,90	1.312.583 —	1.613.097,75
Materiali per costruzioni edilizie	250.502,85	326.982,60	428.688,60	601.620,60	373.142,15	445.957,55	380.679,95
Generi diversi	1.525 —	1.033,55	1.818,40	1.326,85	1.194,60	1.913 —	1.498,35
TOTALE	6.925.664,05	6.243.142,35	6.026.905,85	6.803.675,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70
Arrotondamento in	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.925.324,95	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (¹)							
Bevande	—	490 —	—	450 —	1.080 —	90 —	—
Carni	—	700 —	—	—	—	—	—
Altri commestibili	65.052,55	368.254,50	16.844 —	205.845 —	132.799 —	150.633 —	28.302,50
Combustibili	4.114,90	3.541,55	—	9.735,35	3.683,05	3.378,55	6.891,25
Materiali per costruzioni edilizie	125.549,10	6.669,60	131.851,55	6.760,65	118.195,30	6.574 —	104.896,90
Generi diversi	10.969,50	44.946 —	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50	65.736 —
TOTALE	205.686,05	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	204.936,65
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	205.686,05	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	204.936,65
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (¹):							
Bevande	2.843.368,20	2.709.993,35	2.511.774,65	2.851.273,50	4.799.863,50	3.369.007,10	3.278.204,25
Carni	2.237.490,70	1.712.445,50	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.834,85	2.545.271,40
Altri commestibili	66.592,30	383.379,75	17.424,25	207.191,50	133.476,25	151.707,75	52.755,50
Combustibili	1.595.352,45	1.484.293,65	1.398.804,60	1.179.031,70	1.059.783,25	1.321.961,55	1.619.789 —
Materiali per costruzioni edilizie	376.051,95	333.652,20	550.540,15	608.381,25	491.337,45	452.531,55	485.576,85
Generi diversi	12.494,50	45.979,55	3.294,90	30.223,75	54.427,60	55.538,50	67.232,35
TOTALE	7.131.350,10	6.667.544 —	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.307,90	7.667.881,30	8.087.930,35
Arrotondamento in	— 339,10	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.131.011 —	6.667.076,35	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.955,80	7.667.515,65	8.087.677,95
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	230.524,95	188.319,85	169.007,25	225.853,90	222.151,05	238.779,30	276.034,20
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.361.535,95	6.855.396,20	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.106,85	7.706.294,95	8.364.562,15

RISCOSSIONI	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (¹):						
Bevande	3.156.900,55	3.186.452,85	4.293.361,60	3.277.234,90	3.159.695,90	2.912.005,50
Carni	2.319.606,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.067,60	2.212.747,15	2.309.038,95
Altri commestibili	6.210,50	1.423,50	1.962 —	2.997 —	691,25	338,50
Combustibili	—	—	2.105.367,65	1.925.257,70	1.737.307,55	1.618.908,50 (²)
Materiali per costruzioni edilizie	236.537,35	362.539,95	463.197,80	430.139,70	664.215,50	681.011,45
Generi diversi	784,60	486,75	3.578,35	369,90	362,10	1.733,45
TOTALE	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,35
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (¹):						
Bevande	1.350 —	3.650 —	90 —	90 —	175 —	—
Carni	800 —	— —	—	—	—	—
Altri commestibili	214.698,60	134.922,70	183.874 —	216.368 —	254.145,75	66.134,25
Combustibili	8.122,65	1.956,05	24.968,70	21.701,85	6.980,60	1.970,65
Materiali per costruzioni edilizie	3.997 —	99.304,25	7.068,70	119.625 —	4.287,50	126.446,50
Generi diversi	18.422,30	21.343,60	26.969,90	33.953,80	60.810,60	22.804,60
TOTALE	247.387,25	261.256,60	242.961,30	391.718,35	326.369,05	215.357,00
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	247.387,25	261.256,60	242.961,30	391.718,35	326.369,05	215.357,00
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (¹):						
Bevande	3.158.250,55	3.190.102,85	4.293.451,60	3.277.324,90	3.159.870,90	2.912.005,50
Carni	2.320.406,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.067,60	2.212.747,15	2.309.038,95
Altri commestibili	220.908,90	136.346,20	185.836 —	219.365 —	254.837 —	66.473,15
Combustibili	8.122,65	1.956,05	2.130.336,35	1.946.959,55	1.744.287,95	1.620.879,15 (²)
Materiali per costruzioni edilizie	240.534,35	461.844,20	470.266,50	549.764,70	668.503 —	745.457,95
Generi diversi	19.206,90	21.830,35	29.548,25	34.323,70	61.172,70	24.538,05
TOTALE	5.967.429,60	5.787.078,25	9.493.120,35	8.106.754,45	8.079.388,30	7.578.393,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	5.967.429,60	5.787.078,25	—	8.106.754,45	8.079.388,30	7.578.393,35
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	263.579,60	240.363,35	239.647,25	268.535,90	259.152,75	275.709,65
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	6.231.006 —	6.027.441 —	9.732.767,60	8.375.290,35	8.338.541,05	7.854.103,00

(¹) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (²) Consumi di Aprile.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI	Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessati o ritirati nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto	3.137	1 (*)	3	3.135
Generi alimentari all'ingrosso	608	14	12	610
Generi alimentari al minuto	5.873	5	11	5.867
Altre merci all'ingrosso	389	4	7	386
Altre merci al minuto	5.763	160	58	5.865
TOTALE	15.770	184	91	15.863

(*) In base all'art. 183 Regolamento P. S.

Mese di Giugno

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci)	V Tettoie a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del commestibili merci e fiori)	VI Tettoie a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merci)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merci nel corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merci in piazza Madama Cristina	X Mercato dei ripetitori in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Giugno 1933	28.812,45	47.196,35	17.476,45	8.477,70	6.694,55	249,35	40.075,30	38.274,45	330 —	7.989,25	6.610,70
Luglio	34.562,80	67.003,40	18.066,65	8.256,20	6.517,05	103 —	50.741,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.507,65
Agosto	39.876,90	67.766,60	17.682,85	8.291,70	6.499,30	103 —	36.822,60	42.101,30	339 —	7.810,80	5.230,65
Settembre	54.094,95	64.232,35	17.814,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.306,50	5.344,10
Ottobre	51.679,85	63.330,85	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,30	41.716,15	339 —	8.409,10	6.206,75
Novembre	31.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.600,10	339 —	8.301,15	6.081,30
Dicembre	14.349,75	34.985,30	18.456,85	8.134,70	6.402,20	93 —	35.153,13	28.835,15	329 —	8.517 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	346 —	6.804,70	5.643,35
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	273 —	6.758,60	5.455,60
Marzo	13.030,95	28.089,60	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.090,65	29.843,95	275 —	8	6.350 —
Aprile	18.436,15	28.301,60	17.100,65	8.117 —	13.766,10	93 —	42.961 —	29.707,40	472,50	7.5[illegible]	5.822,80
Maggio	23.146,90	27.928,30	15.611,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.540,25	358,05	5.882,25	5.355,85
Giugno	31.520,15	44.649,35	14.305,60	5.666,45	11.358,60	103,30	37.028,35	37.612,35	369,85	6.706,30	6.129,05
TOTALE 1934	110.290 —	199.113,45	100.182,75	67.187,30	88.009,25	568,30	217.833 —	182.397,05	2.895,40	43.164,95	34.757,05

MESI	XIII Borgo S. Donato	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzoia	XX Piazza Borgomanero	XXI Largo Foresi	XXII Corso Rosselli	XXIII Borgo Vittoria
Giugno 1933	10.723,45	25.592,55	10.516,30	4.461,30	11.466,60	4.860,65	3.560,55	6.170,75	12.650,65	12.767,05	8.112,30
Luglio	11.220,60	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,50	4.216 —	5.602,05	14.534,80	15.064,70	8.714,65
Agosto	9.582,05	26.362,95	8.371,20	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.804,90	4.263,95	13.106,50	12.772,70	7.198,05
Settembre	10.670,10	23.814,15	8.912,80	4.146,15	10.617,70	4.639,25	3.604,65	3.539,05	12.766,60	12.676,15	8.123,05
Ottobre	10.165,70	26.163,65	10.865,70	4.714,10	11.361 —	4.830 —	3.515,90	4.635,35	14.954,50	12.562,70	8.709,60
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.899,15	4.671,60	10.708,05	4.455,80	2.982,60	3.667,75	13.882,90	12.130 —	7.208,05
Dicembre	7.672,80	20.297,55	7.936,30	3.282,70	9.046,85	3.904,90	2.527,50	2.525,70	11.365,30	11.291,60	7.958,30
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.588,25	10.416,50	3.927,50	2.798,45	3.192,30	11.961,10	13.080,30	7.298,60
Febbraio	9.376,65	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.892,30	3.960,55	2.972,35	3.562,60	12.198,90	11.613,15	7.897,35
Marzo	11.181,60	23.750,55	9.600,85	4.407,55	11.215,70	4.587,60	3.545,25	3.457,50	13.679,65	12.998,65	7.808,60
Aprile	9.519,90	23.018,30	8.934,55	4.408,50	10.659 —	4.256,10	3.172,85	3.530,70	13.762 —	12.126 —	7.891,30
Maggio	7.679,95	20.109 —	8.517,95	3.613,60	10.397,70	4.051,50	2.932,15	4.251,10	10.166,95	11.866,50	6.114,55
Giugno	10.269,30	22.627,65	9.117,65	4.518,70	11.122,90	4.652 —	3.392,10	3.940,25	13.250,95	11.517,95	7.409,15
TOTALE 1934	57.038,70	132.130,60	53.077,50	23.959,35	63.703,30	25.435,25	18.813,15	21.963,15	75.027,55	72.332,15	43.693,75

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sacchi	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rosa	XXIX Piazzale cimiteriale	XXX Borgo Lanzo e Cimitero	Contado	TOTALE GENERALE
Giugno 1933	5.720,70	1.375,05	362,10	4.335,55	2,10	1.720 —	710,70	—	[illegible]
Luglio	6.610,70	1.709,60	1.725,65	4.340,35	200 —	1.200 —	850,30	—	[illegible]
Agosto	5.362,70	1.181,15	461,65	4.699,10	—	980 —	687 —	—	[illegible]
Settembre	5.517,90	1.227,75	412,80	4.353,75	—	1.200 —	669,60	—	[illegible]
Ottobre	5.530,35	1.499,35	399,35	4.399,75	—	1.700 —	748,75	—	[illegible]
Novembre	5.638,30	1.309,10	396,30	4.707,35	—	2.045 —	642,90	—	[illegible]
Dicembre	4.330,70	981,30	366,65	3.019,75	—	1.500 —	563,30	—	[illegible]
Gennaio 1934	4.965,35	1.113,50	376,75	3.927,65	—	1.500 —	610,80	—	[illegible]
Febbraio	5.065,65	1.126,70	366,30	4.304,35	—	1.500 —	532 —	—	[illegible]
Marzo	5.764,60	1.163,35	398,15	4.834,50	—	1.700 —	687,60	—	[illegible]
Aprile	5.134,60	1.089,65	368,35	4.366,05	—	1.770 —	691,35	—	[illegible]
Maggio	4.399,30	1.305,60	395,65	4.302,60	—	1.395 —	805,65	—	[illegible]
Giugno	5.065,30	1.396,60	381,30	5.119,30	—	1.665 —	726,70	—	[illegible]
TOTALE 1934	51.597,50	6.909,60	3.997,50	36.947,05	—	9.190 —	5.532,50	—	[illegible]

(1) Il mercato II (legna) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	44.649,55	406,75	—	85 —	—	8.550 —	17.940,45	—	2.472 —	2.560,10
2. Verdura	31.520,15	—	406,75	89,60	85 —	103,20	4.336,85	9.437,85	—	652,55	796 —
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.780,75	1.886,65	390,15	—	3.437,85	2.400,10	—	718,50	240,50
4. Carni bovine fresche	—	—	1.373 —	419 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.053,80	129,70	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	886,90	157 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	668,70	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	203,30	—	8.034,90	—	466,05	339 —	—	78,60	40,30
7. Dolciumi	—	—	—	—	60 —	—	636 —	192,95	—	31,05	142 —
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	5.384,10	528,20	—	78,40	40,55
9. Merceria	—	—	3.081,05	1.585,90	2.546,55	—	14.217,70	6.573,80	369,85	4.645,70	2.330 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	31.520,15	44.649,55	14.305,40	5.666,45	11.358,60	103,20	37.028,55	37.412,35	369,85	8.706,80	6.129,45

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.774,80	5.960,60	2.600 —	1.646,75	3.409,25	1.560,35	1.531 —	934,80	3.754,80	1.615,05	1.970 —
2. Verdura	1.038,45	2.697,70	1.006,35	429,45	1.226,15	747,80	618,05	492,30	1.330,85	308,40	769,20
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	214,55	2.379,15	514,35	326,75	411,80	107,90	161,50	107 —	1.724,90	2.939,65	870 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	996,60	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	34 —	365,65	51,95	37,75	65 —	38,95	32,50	30,10	97,85	104,90	56 —
7. Dolciumi	15,85	358,15	3,40	21 —	61,10	—	24,65	4,85	175,30	65,45	83,65
8. Fiori	32,70	507,20	110,60	103 —	116 —	36 —	28,40	32,20	81,30	129,10	67,30
9. Merceria	6.158,95	10.358,60	4.831 —	1.954 —	5.861,90	2.161 —	1.004 —	2.339,60	6.094,75	3.790 —	3.675 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.538,80	—
TOTALI	10.269,30	22.627,05	9.117,65	4.518,70	11.122,20	4.652 —	3.392,10	3.940,25	13.258,95	11.517,95	7.489,15

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cerondo	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.366,85	574,55	318,85	1.837,35	—	—	94,15	—	109.614 —
2. Verdura	913,45	192,55	62,45	720,05	—	—	26,85	—	60.008 —
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	227,60	139,85	—	268,40	—	—	80,75	—	27.358,05
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	2.788,60
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.183,50
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.043,90
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	668,70
6. Pesci	70,15	7,60	—	33,35	—	—	15,20	—	10.200,30
7. Dolciumi	17,10	—	—	19,55	—	—	2,55	—	1.914 —
8. Fiori	70,75	0,90	—	44,75	—	1.462 —	6,40	—	8.851,85
9. Merceria	2.180,40	321,35	—	2.195,85	—	—	500,80	—	88.757,75
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.538,80
TOTALI	5.846,30	1.236,80	381,30	5.119,30	—	1.462 —	726,70	—	313.928,05

N.B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1933, i mercati già aperti la domenica mattina nelle località di Largo Foroni, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello dei rigattieri in Via Lanino, a partire da domenica 4 giugno sono aboliti; vi rimane tollerato fino alle ore 12, la vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentito lo spaccio quotidiano nei mercati di minuto vendito. In sostituzione funzionano nelle stesse sedi mercati pomeridiani nella giornata del sabato e precisamente dal 3 giugno corr. col seguente orario:
dalle ore 13 alle 17 dal novembre a tutto febbraio;
» » 13 » 18 nei mesi di marzo ed ottobre;
» » 13 » 19 dall'aprile a tutto settembre;
fermo restando per tutti i mercati le sedi abituali e la disposizione del venditori, e per i rigattieri stessi il mercato del martino. Colla stessa data i mercati festivi di piazza Nizza e regione Barca sono soppressi.

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (2) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	451	59	29	539
» Acattolico	2	—	—	2
» Israelitico	—	—	—	—
Ara crematoria	3	—	—	3
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	2	2	—	4
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stradale	—	—	—	—
» » Miradori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	1	—	1
» » Cavoretto	—	2	—	2
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	6	—	—	6
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	464	63	29	556

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	29	—	—	29
Provincia di Aosta	5	—	—	5
» di Vercelli	4	—	—	4
» di Novara	2	—	—	2
» di Cuneo	7	—	—	7
» di Alessandria	5	—	—	5
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	1	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	2	—	—	2
Emilia	2	—	—	2
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	62	—	—	62

(1) Il mercato XI (fagiuoli) è stato soppresso. (2) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (3) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	10	—	—	10	Cimitero Generale Cattolico	15	—	—	15
Provincia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	2	—	—	2	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	» » Ponte Strada	—	—	—	—
Veneto	1	—	—	1	» » Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavorette	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	16	—	—	16	TOTALI	16	—	—	16

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Giugno

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle camere escluei i corridoi di disimpegno		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale			
Giugno 1933	30	13	10	—	7	4	—	—	29	19	13	64	1.349	—	4
Luglio	28	24	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.628	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	44	10	4	63	1.226	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	3
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	18	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	920	17	5
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	13	6	71	1.948	9	2
Maggio	31	16	10	5	13	14	3	1	53	24	4	82	2.369	10	9
Giugno	27	11	5	7	8	8	1	—	41	20	6	67	1.861	5	3
TOTALE 1934	164	68	37	25	52	34	20	3	210	93	34	360	9.823	43	32

Tavola 171 — Mese di Giugno

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Aggiunte o rialzi di ampliamenti	ALLOGGI CON NUMERO DI STANZE											TOTALE		COSTRUZIONE SECONDO IL TIPO			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Abitazioni	Stanze (4)	Signorili	Civili	Operaie	Coloniche e di villa
Giugno 1933	45	19	9	77	107	127	39	15	5	1	—	—	1	331	1.348	3	32	6	—
Luglio	53	21	1	116	154	78	26	28	7	4	2	1	1	419	1.668	3	46	4	3
Agosto	28	16	2	80	88	66	17	3	3	1	1	—	—	261	965	3	26	3	3
Settembre	29	11	1	61	128	66	13	3	6	3	—	—	—	310	1.185	3	36	3	1
Ottobre	38	20	1	66	87	45	28	15	15	—	1	—	1	307	1.239	4	31	3	3
Novembre	14	4	—	36	80	31	3	4	4	—	—	—	—	126	476	1	14	3	—
Dicembre	53	10	14	125	312	106	28	25	3	—	—	—	1	577	1.966	3	55	6	3
Gennaio 1934	16	6	1	46	70	28	1	—	—	—	2	—	—	165	648	1	17	4	—
Febbraio	38	14	4	106	228	113	28	7	—	—	—	—	—	527	1.709	1	46	6	—
Marzo	23	16	2	67	88	79	28	12	7	—	—	—	—	324	1.199	1	46	6	1
Aprile	28	15	6	112	206	136	21	28	16	—	—	—	—	535	1.988	1	46	6	2
Maggio	38	26	3	223	324	128	48	19	6	2	—	2	—	795	2.988	3	46	—	—
Giugno	47	20	23	146	298	189	39	8	7	1	2	—	1	782	2.841	6	63	—	—
TOTALE 1934	307	98	49	889	1.508	813	226	76	38	3	3	3	3	3.766	14.000	9	311	38	9

(1) Compresi i morenti in altri Comuni subito dopo il decesso con successivo deposito delle salme in Torino. (2) Fino al 7° anno compiuto. (3) Le somme delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (Righe 2 e 3) corrispondono al totale dei permessi approvati per nuove costruzioni ed ampliamento di cui alla Riga 1 della precedente tabella. (4) Compresi le verande ed i vani per bagni, doppi o cameroni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di Giugno

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Giugno 1933	65	535	43	17	16	11	3	—	13	
Luglio »	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	6	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	544	70	15	9	3	4	2	10	
TOTALI 1934	360	4.314	422	85	43	69	30	6	73	

Tavola 173 — Mese di Giugno

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Giugno 1933	16	16	72	144	54	162	21	84	18	90	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	184	5
Luglio »	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	—	51	—	126	4
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235	7
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57	1
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	6
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	8
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	4
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	7
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	6
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274	7
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	7
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	8
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	5
TOTALI 1934	51	51	521	842	575	1.725	221	884	104	520	25	150	11	77	7	56	1	9	—	—	—	—	1.416	4.3

Tavola 174 — Mese di Giugno

e) Abitazioni soppresse.

MESI		Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	
1933 Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	
	per demolizione o distruzione	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	
	Totale	—	—	4	8	1	3	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	7	
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
	Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	43	86	25	75	3	13	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	13	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	13	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	6	—	—	—	—	—	—	135	
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	6	—	—	—	—	—	—	135	
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	16	16	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	
	Totale	16	16	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	
TOTALI 1934		87	87	110	220	65	135	16	66	8	60	6	36	3	21	1	6	—	—	—	—	—	—	276	

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso M.	F.	Totale	Di cui feriti con guarigione prevedibile: entro 20 giorni M.	F.	fra 21 e 30 g. M.	F.	oltre 30 giorni M.	F.	Totale M.	F.	Di cui morti M.	F.	Totale	Danni alle cose: lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		2	1	1	2	—	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—
Autobus		1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		2	2	—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Automobili private		15	11	5	16	7	3	1	1	2	—	10	4	1	1	2	—	—
Autocarri		3	2	1	3	2	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Motocicli		6	2	5	7	2	3	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—
Biciclette		18	9	10	19	8	9	1	—	—	—	2	5	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	10	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		1	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
TOTALE		48	27	24	51	20	18	2	2	4	3	26	23	1	1	2	—	—
Urti e scontri fra tram e:																		
Tram		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		11	5	1	6	5	—	—	1	—	—	5	1	—	—	—	8	3
Autocarri		12	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	5	7
Motocicli		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	—
Biciclette		3	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	3	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE		30	12	1	13	11	—	—	1	1	—	12	1	—	—	—	19	11
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		12	10	5	15	10	5	—	—	—	—	10	5	—	—	—	6	6
Autocarri		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Motocicli		16	13	1	13	12	1	—	—	6	—	12	1	—	—	—	13	3
Biciclette		32	31	1	32	24	1	1	—	6	—	31	1	—	—	—	32	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Urti di veicoli contro ostacoli vari		42	44	2	46	40	1	2	1	2	—	44	2	—	—	—	42	—
TOTALE		8	3	1	4	3	1	—	—	—	—	3	1	—	—	—	6	2
Cadute accidentali da:		112	100	10	110	89	9	3	1	8	—	100	10	—	—	—	101	11
Tram		5	1	4	5	1	2	—	1	—	1	1	4	—	—	—	—	—
Autobus		—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		2	4	—	4	3	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—	—	—
Autocarri		1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		8	5	6	11	5	4	—	—	1	—	5	5	—	1	—	—	—
Biciclette		10	10	—	10	7	—	1	—	2	—	10	1	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		3	2	1	3	1	—	—	—	1	1	2	1	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		29	23	11	34	17	6	1	1	5	3	23	10	—	1	1	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Giugno

MEZZI PRESCELTI	Località: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	2	—	—	—	—	—	3	—	3	—	3	3	—	3
Arma da punta e taglio	1	—	—	—	—	—	3	—	5	—	5	4	—	4
Asfissia	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	1	1
Avvelenamento o corrosivi	1	3	—	—	—	—	—	—	1	3	4	1	1	2
Impiccagione o strangolamento	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	6	5	—	—	—	—	6	—	12	5	17	9	2	11

Tavola 180

d) Suicidi nel corso dell'anno.

Mese di Giugno

MESI	Suicidi e tentativi di suicidio: Numero Maschi	Femm.	Tot.	Esiti letali Maschi	Femm.	Tot.	Suicidi e tentativi di suicidio classificati secondo le condizioni sociali: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori fissi, ambulanti e mediatori rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale subalterno delle Ferr. e altri serv. pubblici	Esercito, Marina, Aviazione, Corpi armati delle Ferr. ed altri pubblici (esc. militari)	Culto - Professioni civili libere	Utilisti - Impiegati - pubblici	Proprietari - Benestanti	Senza o ignoti	Attendenti e varie	Disoccupati	Ricoverati - Detenuti - prostitute - indotti al furto	Condizione ignorata
Giugno 1933	6	7	13	3	2	5	—	1	—	7	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Luglio »	11	2	13	7	—	7	—	—	—	6	—	1	—	—	1	—	1	1	2	—	1	—
Agosto »	8	3	11	5	1	6	—	—	—	8	1	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	—
Settembre »	4	2	6	4	1	5	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—
Ottobre »	10	5	15	6	2	8	—	—	—	7	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Novembre »	6	6	12	5	2	7	—	—	—	7	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	1	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	—	7	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	1	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Febbraio »	7	7	14	6	2	8	—	—	—	6	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Marzo »	12	7	19	10	2	12	—	—	—	8	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Aprile »	7	9	16	6	2	8	—	—	—	7	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Maggio »	13	9	22	10	2	12	—	—	—	8	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
Giugno »	12	5	17	9	2	11	—	—	—	6	1	1	—	—	2	1	1	1	1	—	1	—
TOTALI 1934	97	69	166	77	22	99	—	1	0	82	8	9	—	—	20	10	9	11	12	—	11	—

Tavola 179

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																TOTALI	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	2	–	2	2
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	3
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	3
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	1	1	3	3
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	3	1
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	1	3	3
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	2
TOTALI	–	–	–	–	1	–	3	–	4	–	1	1	–	–	–	–	–	–	12	–	1	–	–	–	4	–	–	–	–	–	12	5	17	17

CAUSE	STATO CIVILE				GRUPPI DI ETÀ										PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE									
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Immigrati da almeno un anno: Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Centrale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Meridionale e Isole	Immigrati da almeno un anno: Dalle Colonie	Immigrati da almeno un anno: Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	3	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	–	–	–	–	2	–	1	–	–	–	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	3	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	–	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	–	–	1	2	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	–	1	1	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentative di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	1	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–
TOTALI	4	11	–	2	–	–	1	–	3	3	4	5	1	–	5	6	5	–	1	–	–	–	–

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Giugno

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimanenti al fine mese			Di cui in ospedali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Giugno 1933	631	68	699	484	96	580	463	87	550	652	77	729	—	—	—
Luglio »	652	77	729	413	80	493	440	97	537	625	60	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	701	—	—	—
Settembre »	626	75	701	654	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	769	86	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	533	150	683	551	152	703	761	93	854	—	—	—
Giugno »	761	93	854	601	117	718	557	116	673	805	94	899	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Giugno

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Giugno 1933	5	—	5	1	—	1	—	—	—	6	—	6
Luglio »	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

1936-anno - Tip. Carlo Accame - Corso Regina Margherita, 66 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi "O. S." - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE "TAVERNA DANTESCA" - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo e stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binocoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

A. FERRERO & C. - Via Belfiore N. 20 - TORINO (106) - Telef. 61.534 - C. C. Postale N. 2-7769 - Metri e doppimetri in legno, acciaio, alluminio, ecc. - Rotelle metriche a nastro tela con fili metallici e con nastro acciaio - Livelli, squadri, triplometri, fluviometri. - Paline in legno, in ferro. - Stadie di tutte le misure e divisioni diverse - Calibri - Curvimetri - Regoli calcolatori di varie marche - Scatole compassi per disegno - Riparazioni, rettifiche strumenti.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Forniture:* Azienda municipalizzata di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filaccia - Amianto in fogli - Cartoni amianto - « Presspahnum » - Ebanite in lastre e bastoni - « Celeron » in lastre e bastoni - Mica e Micanite greggia e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

"ECET" Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori "HENSEMBERGER" - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta "L'ELETTRICA" - Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontesi Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Co. Torino.

"OSRAM" - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Impresa elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via La Chiusa, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori "ZEUS" Soc. An. - Via Treno, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superfici brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

"SANITAS" C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e vestiario igienico per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Reggipetti per sostenere la schiena curva - Spalle artificiali - Apparecchi auricolari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazioni.

Dott. E. CARUZZI - Via Arsenale, 4 - Telef. 40.271 - TORINO - Apparecchi radiologici, ultra-violetti, elettromedicali Philips-Metalix.

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57302. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta INCISA & PASTORINI - Via Marco Polo, 43 - TORINO - Telef. 47-459 - Lubrificanti per automobili e per tutte le applicazioni industriali.

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Villa di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. - Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno e Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Amione, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angela, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Ing. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pellimaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: «*Opalite*» Vernice opaca per fondi - «*Augusta*» Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampa, ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

" S. V. I. „ - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni.

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spuzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. I. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Ing. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 40.281 - 40.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lance - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione tubi canapa* - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agrafles - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Tarino, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Boinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lanzetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Impresa Edili Ing. FALETTI - Via Meyerbeer, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABRIO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.504 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tramvie.

Impresa DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Impresa di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - **I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini** - Via Cimarosa, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

Industrie grafiche ed affini

" AGER " - **Azienda Grafica e Registrificio** (Soc. An. diretta dal Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Canova, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilevografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilevografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOTESI-MARCHESINO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47.569, e via Maria Vittoria, 6 - Tel. 47.953 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartolina - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente di opere calligrafiche del Professore Giovanni Tosso.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-302 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Rigatura per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registri - Raccoglitori - Campioni - Legature di lusso e comuni - Premi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Marmi greggi e lavorati

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltessuto catramato per terrazze*; *Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tessitura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli*.

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - **" Bitum „** Bitume Mexicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - **" Bitumol „** Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - **" Verninol „** Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri usati, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrata libera.*

Mobili e lavorazione del legno

Soc. An. ALLOGGI - Via Maria Vittoria, 16 - Tel. 47.839 - TORINO - Rappresentanza e deposito THONET (Vienna) - Fabbrica mondiale Sedie e Mobili in legno e acciaio curvato - Specialmente in forniture per Alberghi - Ristoranti - Istituti - Vendita e noleggio.

FRATELLI BOCCA - Via Moncalvo, 5 (Borgo Po) - Tel. 45.613 - TORINO - *Fabbrica di mobili e serramenti* - Mobili di lusso e comuni - Macchine per la lavorazione del legno - Lavori d'ogni genere - Riparazioni.

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

" FARMACEUTICI FIORA „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - **Ipersan** - deodorante - antiputrido - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Rosa Govone, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adatto per uffici, aule scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talè*, potente insetticida - *Fenolsan*, olio speciale per animali - *Cresosil*, disinfettante a base di fenoli - *Lysoformio*, 1; e grappio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Società Italiana Ossigeno ed altri Gas - MILANO - Telefono 17-041 - Piazza Castello, 5.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgaretto, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bestince - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali «Mannesman» - Giunti «Gibault» per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Reparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rosmini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Miniere sudamericane.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.954 - TORINO - Motocicli «Frera» 500 cmc., 250 cmc. - Motofurgoncini - Moto «Panther» - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Tel. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piastaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per tornii - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA GIUSEPPE - Via Frejus, 94 e 96 - Via Cosseria, 3 - Tel. 31.306 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sapello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LANIERA - già G. Mantelline e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Strumenti musicali

G. MOLA - Via Nizza, 82 - Telef. 65.732 - TORINO - Fabbrica Organi per Chiesa e per Sala - Armoniums - Pianoforti.

Tappeti e tappezzerie

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Tele - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Caserme, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne e serbatoio "AURORA" - Via Basilico, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BECCARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cuciriti di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Cabotai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

P. GRANAGLIA e C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22.872 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifici pubblici - Orologi dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibre, affini - Ebanite, galalite, celluloide - Colorie per impronte elettriche.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Massaia, 14 - Via Luigi Orsini, 19 - Tel. 51-496 - TORINO - Costruzione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

G. MOLA del Collegio Artigianelli – Via Nizza, 82 – Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. – Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali – Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Stabilimenti "LAFLEUR„ - Casa di 1° Ordine - Fondata nel 1850 - Direzione: Corso Regina Margherita, 125 - Telefono 46-366 - TORINO - Vetture e Automobili di rimessa - Servizi di Gran lusso.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - **Rivestimenti murali** - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto N. 1 - angolo Corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli. - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro. Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

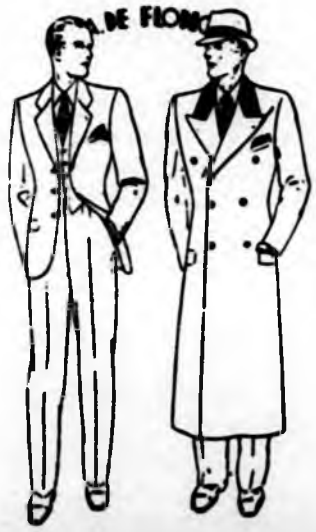
INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa n.	460.000
Valori e capitali assicurati	oltre L.	36 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	„ „	389 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	„ „	86 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„ „	147 „

Tariffe e Condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA



SARTORIA A. DE FLORIO

Via Accademia Albertina, 5
TORINO

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Foro Bonaparte, 2 :: MILANO :: Telefono 87-396

Impianti frigoriferi di qualsiasi potenza - Costruzioni metalliche e tubolari smontabili (Teatri smontabili - Carri di Tespi - Hangars per aeroplani) - Sipari di sicurezza per Teatri - Ventilatori - Soffierie aerodinamiche - Serbatoi in Ferro, Rame, Alluminio - Palloni serbatoio per gas - Costruzioni per scenografia teatrale - (Cupole Fortuny - Panorami - Piattaforme girevoli)



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE

OLLEARO

Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

RANSOMES



Tagliaerba a mano RANSOMES

Vasto assortimento di Tagliaerba a mano, a motore, a cavallo. Attrezzi per giardino, campi sportivi, ecc.

STEELE & STELLA

Via A. Volta, 18 - MILANO

Fotografia è armonia!...

Come nella musica occorre l'armonia nei suoni per suscitare emozioni gradevoli, così nella fotografia si richiede una perfetta armonia tra le luci e le ombre, affinchè lo sguardo sia dolcemente colpito. Una fotografia senza sfumature è priva di armonia e dunque immagine muta senza alcuna suggestione.

Provate la famosa pellicola

GEVAERT EXPRESS 26° Sch.

e rimarrete lietamente ammirati nell'osservare con quali sfumature e delicate tonalità riusciranno modellate le vostre fotografie. La pellicola GEVAERT EXPRESS 26° Sch. è vivamente raccomandata per tutti coloro che amano l'armonia dei toni in fotografia. - Altissima rapidità, sensibilità ai colori, antialonicità, estrema latitudine di posa, granulo finissimo, non si curva nei bagni. In rullo e in pacco per tutti gli apparecchi.

Gevaert

"la pellicola per chi ama l'armonia dai toni,,

In vendita solo presso i buoni rivenditori

IMPRESA

Ingg. Formini e Pasteris

TORINO

Via Argentera, 14

Telefono 60.425

C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitrice del Comune di Torino



La "LAMPADA MINISTERO,,

è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO

Corso Francia, 219

Telefono 78-844

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino

Milano - Ferrovie dello Stato

Camere dei Deputati

Moda

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

In via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA

S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3
TORINO - Tel. 44.133

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre
TORINO

È pronto tutto l'assortimento di costumi per bagno ed articoli per spiaggia a prezzi mitissimi : : : : *Visitateci*

CATALOGO A GRATIS

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:
PROFUMERIA CANTONE
Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Marca di fabbrica

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

MAGLIFICIO

Motto

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche : : Fabbricazione Maglieria intima per donna in tessuto indemagliabile, in lana, cotone e seta



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

Ditta Rag. Alfonso Biffi

Fabbrica Persiane avvolgibili



Torino
CORSO ORBASSANO, 72
TELEFONO 31-150

MEDAGLIA D'ORO
MOSTRA INTERNAZIONALE
EDILIZIA - TORINO 1926

RIPARAZIONI - MANUTENZIONI
RIMODERNAZIONI

FORNITORE DELLE SCUOLE MUNICIPALI DI TORINO - AGGIUDICATARIO PROVVISTA PALAZZO PRO E DELLA REGIA QUESTURA

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della
Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630



... la macchina adottata dalla Divisione Ragioneria del Municipio di Torino

... ed ora ... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA

TORINO
Via Carlo Alberto, 30
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Birra BOSIO & CARATSCH Torino

Catrame Italiano per strade italiane

MAC-CATRAME

S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME

Società Anonima

SEDE CENTRALE:
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

F I L I A L E
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI:

Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Roma - Torino Venezia-Mestre

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"



Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA„ S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13.203

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Plinio, 42ª - Telefono 361.602

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14

TORINO 121

Serratura "STANDARD„

Modello F. G. T.



CARATTERISTICHE:

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente.

Misura unificata, entrata mm. 55.

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato.

Voltabili destre e sinistre.

Scrocco dolcissimo.

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale.

Ferroglera piatta oppure ad angolo.

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 73.106*

„PROSIDEA„

TORINO Via Cosseria, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Via Cellini, 18
Telefoni: 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastre ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa Tubi - Lamiere

SOCIETÀ ANONIMA RODOLFO MACARIO

Corso Valentino N. 4 – **TORINO** – Telefono N. 61-529

Black & Decker

Tutta l'utensileria elettrica portatile universale e ad alta frequenza per ogni e qualsiasi Industria.
Metodi speciali per Carrozzerie, Garages e officine di riparazioni automobili.
Tutti i tipi di utensili elettrici sempre pronti a magazzino nei voltaggi più correnti: 130 - 160 - 220.
Richiedere cataloghi completi: a disposizione della clientela.
Tecnici specializzati per consigli e prove con qualunque utensile richiesto.

Agente esclusiva per l'Italia e Colonie della produzione

Parker Kalon

Coperta da brevetto mondiale. Questa Casa è l'esclusiva fabbricante dei diversi tipi di **viti, rivetti, chiodi** per metalli, **chiodi** per muro, **brillanti AUTOFILETTANTI**, utilissimi per l'unione di tutti i metalli e per il fissaggio di qualsiasi pezzo su qualunque materiale come: lamiera, ghisa, acciaio, rame, marmo, bakelite, ecc. ecc.
I prodotti Parker diminuiscono i costi ed aumentano la produzione.

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 – ORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

CARTIERA ITALIANA

TORINO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE L. 25.000.000

Fabbriche in Serravalle Sesia

Fondata nel XVII secolo

U. T. E. T.

Unione Tipografico Editrice Torinese

" Li omini boni desiderano sapere "
LEONARDO DA VINCI.

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori

"Termonafta"

Impianti per riscaldamento Caldaie
Caloriferi - Cucine - Essiccatoi - Forni, ecc.

G. CHIESA & C. TORINO - Tel. 62.515 Via G. Giacosa, 10

MILANO - Via L. Settembrini, 3 - Telefono 23-207

Fornitori: Reali Palazzi
Ministeri - Municipi - Istituti - Banche - Ospedali - Scuole, ecc.

Grandi Magazzini Valdata

di VITTORIO BERTOLIN

Via Garibaldi, 14 - TORINO - Via Garibaldi, 14

Articoli per casa e cucina - Casalinghi alluminio - Servizi da Caffè e Thè - Posate Cromate e Alpacca, Bicchieri - Articoli per regalo - Profumerie Estere e Nazionali - Saponi da toeletta - Calze - Cravatte - Giarrettiere - Giocattoli - Bambole - Palloni gomma - Trucioli - Monopattini - Giochi per bimbi, ecc. ecc.

IMPRESA FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

S.A.F.O.V.

S.A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. S. MARTINO di PERLI

Casa fondata nel 1860 :: :: Capitale versato L. 1.600.000

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50.096

ASCENSORI E MONTACARICHI

Macchine - Impianti Industriali

Forniture per Edilizia - Acquedotti e Fognature

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare **(1:20 di =/=)**

Il più preciso e pratica per qualsiasi collaudo

MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• **DISEGNI E RITOCCHI TECNICI** •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio

Legna e Carbone
"Marca Sovrano"

Ferramenta - Ottonami - Utensili



BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono **32.461**

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per evitarvene fabbisogno di materiale scientifico sanitario,

DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico e di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE

PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE

Stadere ponte bilico per Carri, Camions e Vagoni

Bilancie Automatiche "AUGUSTA" di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Eman. Filiberto, 13 (P. Palazzo)

STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Caserta, N. 3

TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono, 70.181

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.880
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1888
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Asciugatoi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroterapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giovenone, 24 - TORINO - Via Giovenone, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

MACCHINE UTENSILI AMERICANE
NUOVE E REVISIONATE
Società Importaz. Macchine Utensili Americane
GORGERINO & C.
Via Nizza, 50 - TORINO - Tel. 62.471

FRIGORIFERI AUTOMATICI
Ortofrigor
OFF. MECC. ING. MILANO VIA MERANO 18 **G. DELL'ORTO**

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO
Telefono N. 52.738

SOCIETA' CERAMICA
RICHARD - GINORI
SEDE: MILANO - VIA BIGLI, 1



Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici — Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot — Interruttori automatici a galleggiante per pompe — Interruttori automatici a pressione per autoclavi — Suonerie elettriche per campane

Ditta SALAMANO FELICE
Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406
Guerniture, Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama



CASSE-FORTI
Incombustibili, Intrapanabili
G. POESIO
Fornitore del Municipio di Torino
TORINO
Via Alfieri, N. 22
Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere
— Catalogo a richiesta —

38° ESERCIZIO
BANCO AMBROSIANO
Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SEREGNO
SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37
TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973
Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059
QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO
Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuola, Asili, ecc.
SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo*, via Vespucci, 65 - *Torino* (130).

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina





Telefono 21.398

Tipografia Carlo Accame

Torino
Corso Reg. Margherita, 46 bis



ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO

1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO

presso l'AGENZIA DI TORINO

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

PRODOTTI DI BELLEZZA

SHAMPOO - LOZIONI - TINTURE HENNÈ INNOCUE

presso i principali Profumieri e da Fili CADEI, Via Victor Hugo, 3, MILANO

Gratis opuscolo B

CADEI

I tre prodotti usati dalle Signore distinte


S. A. ING.
KIND
&
C.
IMPIANTI
UTOMATICI
A NAFTA
DENSISSIMA
TORINO
ORSO DANTE
74
80 70 60 50 40 30 20 10
TELEF.

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE





Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

La

Berlitz School

i n v i t a

tutti quanti si interessano allo studio delle lingue moderne a visitare la sua nuova grandiosa sede in

Piazza Castello, 19

Telefono N. 51.309

ed a richiedere

le nuove tariffe ribassate

per lezioni e traduzioni

FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14

TORINO 121

Serratura "STANDARD„

Modello F. G. T.



CARATTERISTICHE:

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente.

Misura unificata, entrata mm. 55.

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato.

Voltabili destra e sinistra.

Scrocco dolcissimo.

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale.

Ferroglera piatta oppure ad angolo.

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BRIONE 8-10. TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV AGOSTO 1934 - XII NUMERO VIII

SOMMARIO

L'INAUGURAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUOVO MERCATO ORTO-FRUTTICOLO		3
LA STAMPA PERIODICA NEGLI STATI SARDI AL TEMPO DI CARLO ALBERTO	F. Lemmi	6
MODIFICAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 1934		12
GIOVANNI PRATI A TORINO	Giovanni Drovetti	17
"L'INNO ALL'OFFICINA„ DI GIORGIO CICOGNA	Edoardo Roggeri	22
VITTORIO CAVALLERI MAESTRO OTTOCENTISTA VIRGILIANO	Vittorio Falletti	25
IL SERVIZIO DELLE DISINFEZIONI IN TORINO ALLA FINE DEL 1500	Dott. Paolo Almasio	36
ERNESTO RAGAZZONI ... BEVITORE DI STELLE	Angiolo Biancotti	40
UN MERCATO SENTIMENTALE: IL "BALÔN„	Teresio Rovere	45
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	48
VITA CITTADINA		52
FRA I LIBRI		55
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		56
STATISTICA		1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

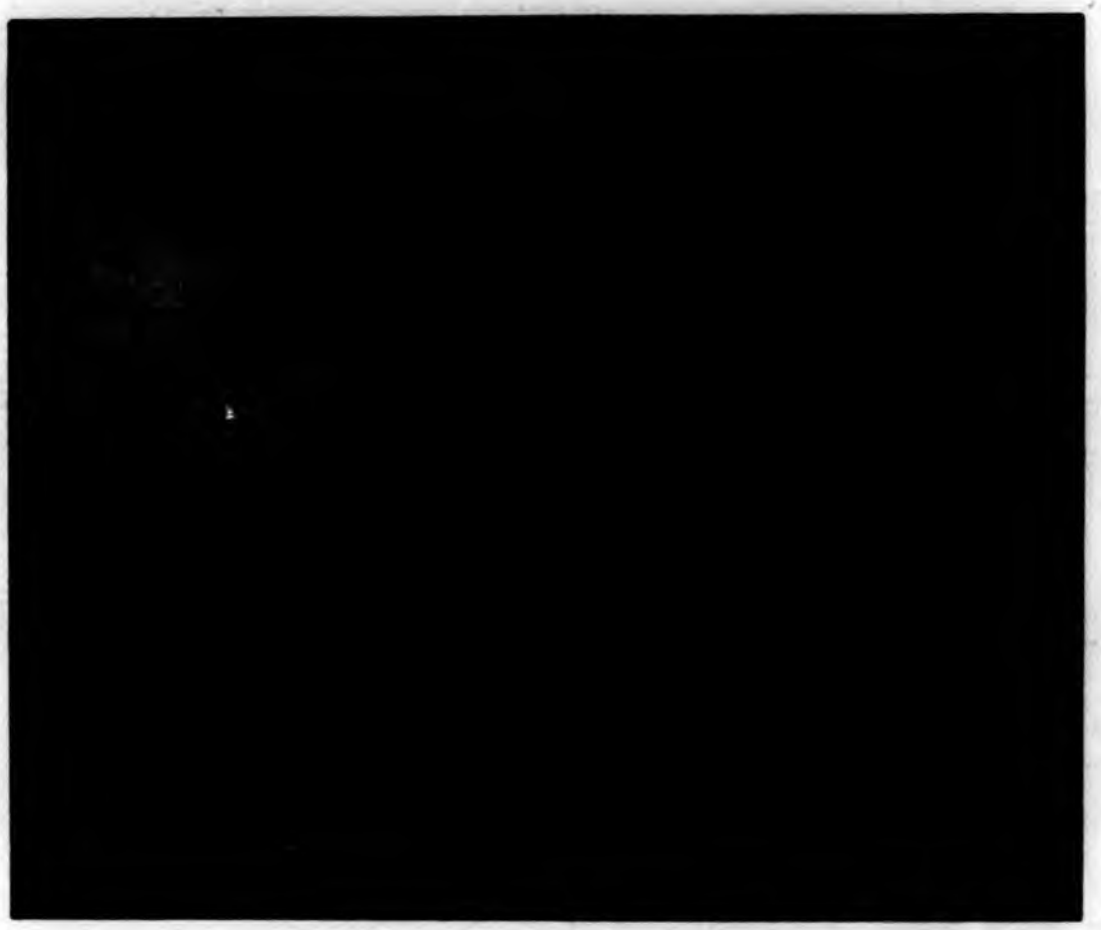
DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento anno L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 R. TELEF. 46-825

TORINO
VIA BIRONE 8-10. TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV AGOSTO 1934 - XII NUMERO VIII

SOMMARIO

L'INAUGURAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUOVO MERCATO ORTO-FRUTTICOLO 3

LA STAMPA PERIODICA NEGLI STATI SARDI AL TEMPO DI CARLO ALBERTO — F. Lemmi 6

MODIFICAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 1934 12

GIOVANNI PRATI A TORINO — Giovanni Drovetti 17

"L'INNO ALL'OFFICINA„ DI GIORGIO CICOGNA — Edoardo Ruggeri 22

VITTORIO CAVALLERI MAESTRO OTTOCENTISTA VIRGILIANO — Vittorio Falletti 25

IL SERVIZIO DELLE DISINFEZIONI IN TORINO ALLA FINE DEL 1500 — Dott. Paolo Almasio 36

ERNESTO RAGAZZONI ... BEVITORE DI STELLE — Angiolo Biancotti 40

UN MERCATO SENTIMENTALE: IL "BALÔN„ — Terenio Rovere 45

VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE — Gi-bao 48

VITA CITTADINA 52

FRA I LIBRI 55

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE 56

STATISTICA 1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 10[illegible] — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli varii; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



Il Corvino che si specchia nel Lago Blue (Fot. Guido Rey)



L'ingresso principale del nuovo Mercato

L'INAUGURAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUOVO MERCATO ORTO-FRUTTICOLO

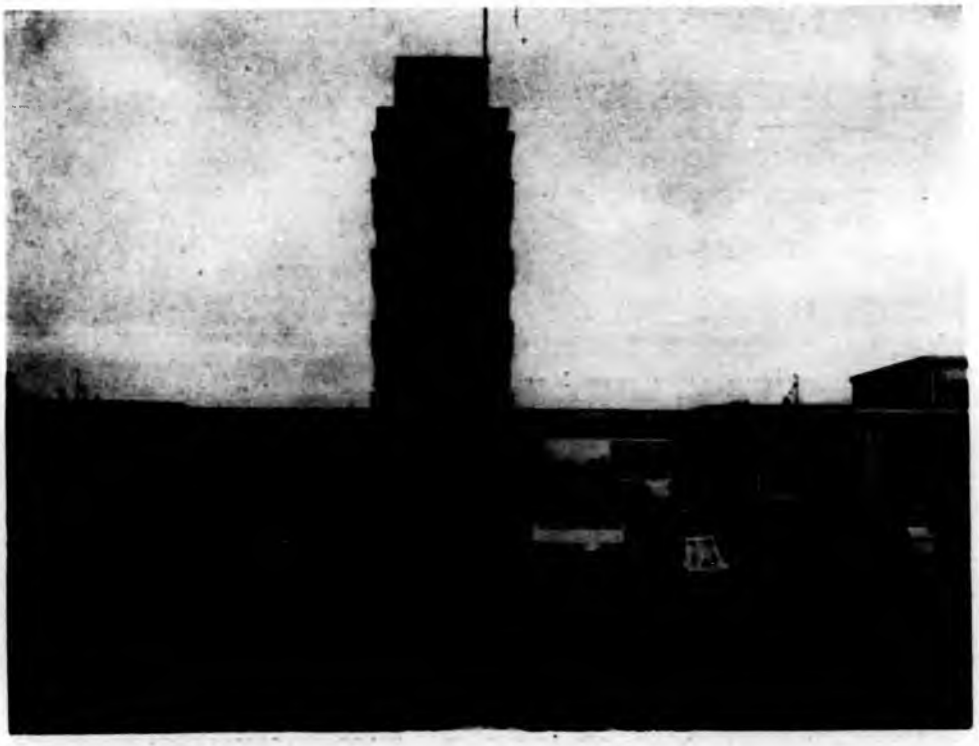
Il nuovo Mercato orto-frutticolo all'ingrosso si è regolarmente aperto il 1° agosto c. a. Questa data era stata fissata mesi prima dal Podestà, d'accordo colle organizzazioni delle due categorie interessate: la Federazione Fascista dell'Agricoltura e la Federazione Fascista del Commercio; ed è stata tenuta ferma, se anche tutto non era ancora in ordine perfetto, perchè alla perfezione dell'ordinamento nulla avrebbe giovato più che l'esercizio stesso del Mercato, per il quale anche le minori necessità sarebbero venute in luce d'evidenza.

D'altronde tutti i principali servizi erano pronti al funzionamento, grazie anche alla cordiale e sollecita collaborazione delle Amministrazioni ferroviaria e postale e delle altre aziende interessate. Infatti il Mercato si è aperto avendo in efficenza i principali servizi previsti: il trasporto ferroviario, la linea tranviaria, l'ufficio postale e telegrafico, i telefoni, la banca, il caffè, lo stallaggio, oltre, s'intende, i servizi municipali dell'Annona, delle Imposte consumo, degli impianti elettrici, dell'acqua, della nettezza, ecc. E poco dopo la data d'apertura funzionava il frigorifero, l'albergo diurno e altri servizi meno urgenti.

L'ordinamento è stato disposto avanti l'apertura del Mercato, per accordi fra il Podestà e le organizzazioni sindacali competenti e tenuto conto del vario carattere delle aziende partecipanti al Mercato. Queste si dividono in due grandi gruppi: i produttori e commercianti. I produttori sono in massima parte rappresentati da aziende familiari, ma ve n'ha pure di riuniti in consorzi o cooperative; i commercianti — aziende individuali o collettive — si distinguono in veri e proprii importatori di derrate (i quali lavorano parte in proprio, parte su commissione) ed in «medio grossisti» — aziende di intermediazione tra l'importatore diretto ed i rivenditori al minuto.

Nell'assegnazione dei magazzini e dei posteggi di mercato si è data la precedenza ai produttori, com'è naturale; senonchè, mentre ai commercianti, che operano quotidianamente, interessavano più i magazzini ed avevano, di fatti, già prima, in gran parte, in uno o più negozi la sede del loro commercio, ai produttori interessavano maggiormente i posteggi, giacchè essi vengono al Mercato solo quando hanno prodotti da smerciare. Onde è avvenuto che su un centinaio circa di aziende che hanno concorso per l'assegnazione dei magazzini di Mercato, solo una era di produttori riuniti in cooperativa, le altre erano aziende di commercio, le quali solo si differenziavano fra loro per la maggiore o minore importanza. E, poichè la maggiore o minore ampiezza del traffico di un'azienda ha grande valore per lo sviluppo del Mercato, la prima assegnazione dei magazzini è stata fatta dando la preferenza — dopo la Cooperativa dei Produttori — alle maggiori case di importazione orto-frutticola, classificate da apposita Commissione giudicatrice.

Distribuiti i magazzini, si sono assegnati i posti liberi e di questi si è subito distinta la zona destinata ai produttori da quella spettante agli altri venditori. La zona dei produttori era già nel vecchio Mercato di Borgo Dora suddivisa a seconda della provenienza e ciò non solo perchè i contadini pro-



Il piazzale centrale

venienti dalla stessa plaga agricola preferiscono essere vicini, ma sopratutto perchè un medesimo prodotto ha caratteri diversi a seconda del terreno su cui nasce, donde la convenienza di raggruppare i prodotti di una stessa provenienza. Il nuovo Mercato doveva conservare tale disposizione, perciò la zona dei produttori è stata senz'altro affidata agli stessi rappresentati dalla Federazione Fascista degli Agricoltori, perchè da essi, i più competenti in materia, fosse ordinata col criterio suddetto.

La zona dei commercianti non aveva ragioni tecniche di distinzione, ma si è conservata la distinzione tradizionale fra importatori e « medio grossisti » (noti sul mercato col nome più o meno appropriato di « sensali ») e si è perciò assegnato una zona speciale ai « sensali », con che si fa noto all'acquirente che egli non compera nè da produttore nè da importatore diretto, ma da un intermediario.

Vi sono — e vi erano anche prima — commisti coi commercianti, commissionari puri, ossia persone che non acquistano mai in proprio, ma ricevono da produttori derrate e le vendono per conto loro, compensati da una provvigione. Anche produttori presenti al Mercato affidano talvolta a commissionari la vendita delle derrate portate seco, perchè questi sono più abili a collocare il prodotto. Salvo il caso della presenza del produttore, i commissionari puri non hanno, per ora almeno, controllo sulla loro attività commerciale, controllo che porterebbe a qualche complicazione burocratica in un traffico, di cui è caratteristico il bisogno della celerità; d'altronde dai produttori interessati non si è finora richiesto il controllo suddetto, e ciò vuol dire che i commissionari hanno incontrata la loro fiducia. E poichè anche gli importatori diretti operano in parte come commissionari, i commissionari puri non sono stati distinti da essi.

A buon conto il Mercato nuovo ha subito offerti i vantaggi che la Podesteria aveva previsti e voluti.

I prodotti sono in massima parte esposti al coperto delle intemperie, in capannoni luminosi che consentono l'esame delle merci e la sicura contrattazione: e la parte coperta potrà ancora essere estesa, per i periodi in cui l'abbondanza di derrate da smerciare costringa a valersi degli spazi ora scoperti.

I carri ferroviari portano i prodotti entro il Mercato a pochi passi dai magazzini e dai posteggi; gli autofurgoni ed i carri hanno comode ed ampie strade interne per recare la merce fin sul posteggio; l'affluenza dei prodotti, essendo il Mercato in luogo chiuso, può iniziarsi fin dal giorno precedente quello della vendita e la loro distesa sui posteggi avviene con miglior agio, che non prima sulla piazza pubblica.

Si è insomma, quanto a preparazione del traffico, acquistato in celerità ed in comodità e nello stesso tempo si è di molto agevolato il preventivo controllo



(Fot. Fototeca municipale) **Lo spazio circolo interno del Mercato**

dei delegati sanitari, cospicuo vantaggio per la salute del consumatore.

Per l'approvvigionamento cittadino, l'ingresso dei rivenditori minutanti — negozianti e ambulanti — avviene a questa stagione alle ore 6. Tra le 5 e le 6, un ininterrotto servizio tranviario della linea speciale N. 11 sbarrato, reca la folla dei rivenditori dal centro della Città alle porte del Mercato, a non parlare delle centinaia di biciclette o degli altri mezzi di trasporto.

L'acuto fischio di una sirena dà il segnale dell'apertura del Mercato e i rivenditori si precipitano di corsa ai vari capannoni, per arrivare primi, o almeno non ultimi, a scegliere le merci migliori; in pochi minuti la folla, che gremisce dalle 5 alle 6 la via Giordano Bruno, è ingoiata dal Mercato e la via non ha più che veicoli vuoti aspettanti il carico.

Non passa un quarto d'ora dall'apertura, che già cominciano le corse dei facchini, recanti la merce acquistata sui carri che la devono portare in Città: la distanza fra i capannoni ed il piazzale centrale è di pochi passi; quella ai carri stazionanti sul piazzale esterno è pure assai breve; con grande rapidità i veicoli grandi possono ricevere mucchi di roba dai carretti dei facchini, prepararsi il carico e partire per i vari rioni.

L'ora d'arrivo dei prodotti ai mercati ed alle botteghe di minuta vendita varia, s'intende, a seconda del tempo impiegato nel carico e della distanza del destinatario, e, certo, qualche miglioramento è ancora possibile — ed è già allo studio — in questo importante servizio; ma, in linea generale, si può affermare che, nonostante il nuovo Mercato sia a circa 4 km. dal centro della Città, mentre prima era quasi al centro, le rivendite di frutta e verdura sono provviste suppergiù alla stessa ora di prima.

Vi è solo spostamento d'orario: alcuni mercati ed alcune rivendite (quelle che erano più prossime al Mercato vecchio) hanno ora un ritardo; altre invece (quelle più vicine al Mercato nuovo) sono ora servite prima.

I miglioramenti, che tra breve si apporteranno al Mercato ed alle aree circostanti per agevolare i trasporti e la viabilità, elimineranno anche i minori ed inevitabili inconvenienti di una così radicale riforma al commercio orto-frutticolo torinese; ed allora anche i rivenditori meno favoriti per ubicazione avranno netta la visione dei cospicui vantaggi del nuovo Mercato.

Ma, risalendo dagli interessi particolari dei negozianti a quelli generali dell'economia cittadina, devesi riconoscere il miglioramento già ottenuto e pensare a quello maggiore che potrà aversi in seguito.



I posteggi della frutta e verdura

Il servizio ferroviario nell'interno del Mercato, con relativo ufficio di svincolo e di spedizione, consente non solo l'arrivo delle derrate al luogo di vendita, ma anche l'esportazione di esse ad altri centri di consumo: siffatta importante agevolazione è destinata a dare incremento al movimento di esportazione e quindi al traffico del Mercato.

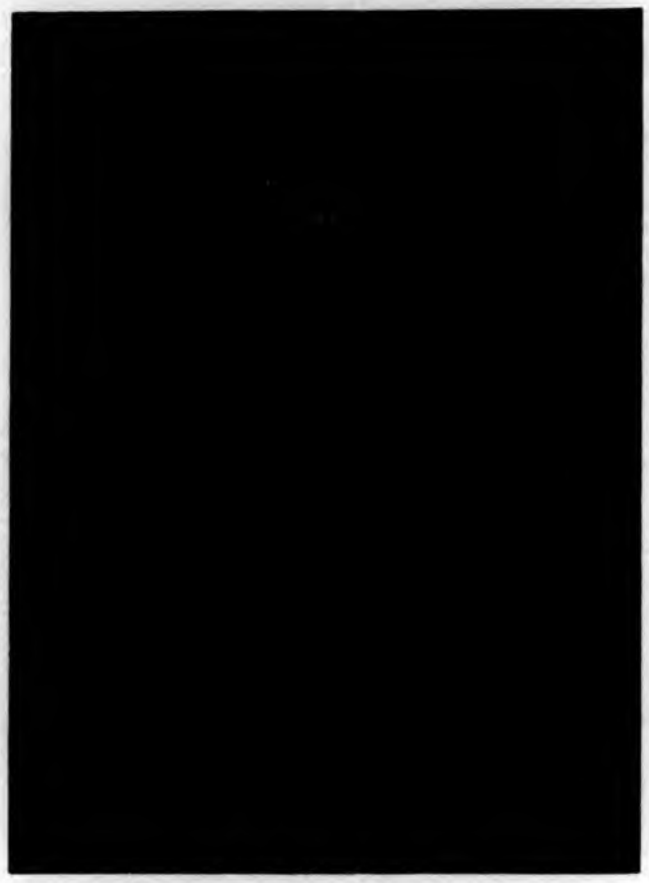
La merce che passa direttamente dal carro ferroviario al luogo di vendita non subisce più lo sballottamento dei furgoni lungo le vie della Città, da Porta Nuova a Porta Palazzo, ed è quindi posta in vendita nelle migliori condizioni possibili; queste sono perfettamente mantenute dal pulito pavimento dei capannoni, mentre chi ricorda il Mercato di Borgo Dora sa come stava quella roba allo scoperto fra il fango e la polvere di quella povera strada fiancheggiata da rustiche case della vecchia Torino; le derrate soggette a più rapido deperimento hanno un moderno frigorifero per la conservazione, e non più l'antiquata ed antigienica ghiacciaia, di cui ben pochi usavano ancora far uso, per frutta e verdura.

Tutte queste innovazioni non rappresentano solo un vantaggio per la pubblica salute, ma anche per la pubblica economia, giacchè il prodotto che deperisce è una perdita economica, onde è guadagno l'impedire il deperimento.

E non parliamo del miglioramento estetico che già più volte fu posto in luce. Torino ha ora un Mercato orto-frutticolo che può essere presentato ai visitatori e renderneli ammirati.

L'annosa questione del Mercato, che fu viva preoccupazione di una lunga serie di Amministrazioni comunali e non trovò mai la sua soluzione, per cause inerenti al regime democratico, è, in fatto, non solo in potenza, risolta; e la soluzione data consente uno sviluppo al commercio cittadino, nel ramo orto-frutticolo, che dianzi era illecito sperare.

La stampa periodica negli Stati sardi al tempo di Carlo Alberto



S. M. Re Carlo Alberto

I.

Sulla stampa periodica negli Stati sardi, prima del 1848 non esiste un lavoro d'insieme, completo e sicuro, neppure per il regno di Carlo Alberto. Tuttavia l'argomento non è privo d'importanza poichè quei fogli, non tutti reperibili oggi nelle pubbliche biblioteche, poterono affrontare talora, sotto gli occhi della Censura, i maggiori problemi giuridici, economici e sociali del loro tempo e sono perciò anch'essi indizio non trascurabile, tra moltissimi altri, di quel profondo generale rinnovamento onde il popolo subalpino, quando l'ora suonò, seppe farsi, per l'Italia, superiore a se stesso.

Non così vasta materia vogliono però trattare queste noterelle; le quali hanno lo scopo, assai più modesto, di portare qualche nuovo contributo alla bibliografia del giornalismo e, nel medesimo tempo, di porre in sempre più chiara luce, rifacendosi ai ben noti studi di Antonio Manno (1), l'azione della Censura negli anni operosi in cui gli animi, dalle piazze alla Reggia, si preparavano agli ardimenti del 1848-1849. Storia dunque soltanto esteriore, che non pretende inoltre d'essere definitiva; ma chi opera definitiva vorrà compiere, prima o poi, almeno in questo campo ristretto e pur così pieno di lacune, d'incertezze e di errori, non giudicherà fatica inutile l'aver tratto dalla polvere degli archivi un insieme di notizie tutt'altro che prive d'interesse storico e, comunque, sin qui ignote, completamente o quasi, ai più benemeriti studiosi del giornalismo italiano (2).

II.

Salito al trono in momenti molto difficili, Carlo Alberto dovette occuparsi subito della stampa periodica. Sin dal 25 gennaio 1831, il Ministro dell'Interno aveva scritto nella sua relazione al re Carlo Felice:

> Sono noti a S. M. gli abusi che possono nascere dalle troppo numerose pubblicazioni di fogli periodici. Sin dall'anno scorso si pensava di limitarne il numero e si tentò di concertarsi colla R. Segreteria di Stato (Esteri) colla quale esiste una diversità di opinione sulle rispettive attribuzioni circa i fogli che trattano di politica. Non essendosi sin qui nulla definitivamente ordinato, si va intanto accrescendo il numero di quei fogli il cui spirito eccitato dal trionfo dei liberali di Francia si dimostrò sovente favorevole a quei principii. E non potendo i Revisori abbastanza esaminare quegli scritti che debbono essere prontamente spediti perchè si pubblicano a giorni fissi, i Governatori, massime quello di Genova, si lagnano del cattivo effetto che parecchie frasi dei medesimi sogliono produrre. Onde prevenire siffatti inconvenienti senza gran pubblicità basterebbe per ora che si proibisse di permettere in avvenire la stampa o pubblicazione di verun foglio periodico non esistente il 1° agosto p. p. senza che sia stato debitamente approvato (3).

Carlo Felice accolse la proposta « pei soli giornali e fogli periodici pubblicati dal 1° gennaio andante », ma non pare che il provvedimento sortisse subito l'effetto desiderato, poichè, l'11 febbraio 1832, mentre sopprimevasi a Genova il *Nuovo Poligrafo*, il L'Escarène scriveva di suo pugno a quel Governatore: « L'intention du Gouvernement est de ne laisser jusqu'à nouvel ordre publier aucune nouvelle feuille. Ainsi vous devez sans attendre aucun ordre faire arrêter et punir toute publication de cette nature parcequ'elle est certainement *non autorisée* et par conséquent coupable » (4). Intanto l'Editto del 27 settembre 1831 aveva riordinato la Censura che, sotto la superiore sorveglianza del ministro Barbaroux, fu presieduta prima dal conte Michele Saverio Provana del Sabbione, poi (1836) dell'ab. Massimo Pullini di S. Antonino, ma soltanto nel 1835 le RR. Patenti del 19 novembre e del 16 dicembre fissarono le norme che poi ressero la stampa periodica sino all'ottobre del 1847. « Quando io entrai nel Ministero », narra il Solaro della Margarita, « i pochi fogli periodici che si stampavano erano sotto la dipendenza del primo Segretario di Stato per gli Affari esteri, ma, senza prevenirmene, il conte di Pralormo, considerandoli come materia da essere sottoposta a chi aveva nelle sue attribuzioni la Polizia, chiamò a sè la facoltà di autorizzare o rivedere i giornali. Non potei prevenire quella disposizione ottenuta dal Re a mia insaputa,

ma, fatto accorto, ed onde le benigne intenzioni non procedessero più oltre, sottomisi alla Real Sanzione le Patenti del 16 dicembre 1835 per cui si proibì la pubblicazione di gazzette o giornali contenenti notizie politiche senza la permissione del Primo Segretario di Stato per gli Affari esteri, cui incombeva prescrivere le norme per la revisione. Ebbi in seguito ad essere ben pago di questa disposizione, perchè, se i giornali che furono autorizzati dal Primo Segretario di Stato per gli affari interni, quindi da quello di Guerra, quando la Polizia passò nelle sue mani, avessero potuto parlare di politica, sarebbonsi probabilmente veduti articoli che avrebbero cresciuto assai lo slancio di quelle idee che conveniva temperare » (5).

Il Solaro alludeva al conte Stefano Gallina e al cav. Emanuele Pes di Villamarina, specialmente a quest'ultimo che, uomo di spirito, fu da molti sospettato, e a torto, di liberalismo. Tuttavia è fuori di dubbio che Carlo Alberto, nella scelta dei suoi consiglieri, parve ricordarsi qualche volta delle parole che il Blondel attribuisce a Vittorio Amedeo II: « Se non volete rovinarvi, mettete gara tra il vostro cuoco e il vostro maggiordomo ». Siffatto sistema aveva però anche, com'è facile intendere, i suoi inconvenienti. « Se memoria non mi falla », scrive lo stesso Solaro, « fin dal 1836 ebbero principio le *Letture popolari*, giornaletto che si lasciò con troppa facilità pubblicare, sebbene le tendenze dovessero fare avvertiti che era un primo saggio di fallaci lezioni dirette a quella classe che ha bisogno di lavoro, di quiete, non di essere spinta a maggiori speranze che, non realizzandosi, ne annientano la felicità. Vi furono articoli talmente in opposizione alle idee che giustamente dominavano che l'estensore fu rimproverato dal cav. Lazzari, nelle cui mani era la Polizia; ma a quale pro' se, presentandosi al cav. di Villamarina, ne riceveva tutt'altra accoglienza? Fu forza alfine proibire le *Letture popolari*; ma, con nuova incongruenza, si permise che risorgessero col titolo di *Letture di famiglia* » (6). Di simili incongruenze, dovute non solo alle diverse tendenze e al vario temperamento delle persone chiamate ad applicare la legge, ma anche, come avviene, alle amicizie, alle aderenze e alle simpatie personali, è piena la storia del giornalismo nell'antico regime.

Naturalmente però potevasi sempre fare appello al Re. « I governi assoluti », scrive Giuseppe Manno, « avevano questo di utile, che agli errori e alle caponerie dei delegati del potere soccorreva qualche volta efficacemente il ricorso, come di appello, al supremo delegante, il quale poteva dire voglio, o non posso, anche dopo i verdetti amministrativi di qualunque autorità. Il delegante da me invocato e chiarito della innocenza delle mie opinioni e del non compromettersi punto per esse le future sorti del paese, incaricò il ministro Villamarina di aiutarmi con la sua autorità. E il ministro prese sopra di sè d'ingiungere a nome del Re alla Revisione di rispettare tutto il mio manoscritto e di restituirmelo senza cancellature e senza instruzioni. Così fu. E la *Storia moderna della Sardegna*, che io amo quale il migliore dei lavori della mia mente, potè presentarsi al pubblico quale la mia mente aveala concepita » (7).

Giuseppe Manno era un fedele servitore della Dinastia; ma l'azione moderatrice del Re si esercitò non di rado anche a favore di uomini di tendenze democratiche universalmente note. Basti per tutti l'esempio del Brofferio. Desideroso infatti di promuovere il progresso civile dei suoi popoli, Carlo Alberto sentì sempre una specie di segreta solidarietà con gli uomini di studio, anche se dicevansi liberali. Poichè nel vecchio Stato subalpino, avido di più ampio respiro, il liberalesimo fu principalmente, se non esclusivamente, italianità, e la nota dell'indipendenza, che dominò ogni altra nel 1848 come nel 1821, trovava profonde risonanze nel cuore del Re. Ma Carlo Alberto aborriva il liberalesimo di Luigi Filippo e lo riteneva inconciliabile con le tradizioni secolari, politiche e soprattutto religiose, della sua casa. Nel 1842, in poche pagine scritte nel raccoglimento di Racconigi, ringraziava fervidamente il Signore per avergli concesso, ad onta dell'educazione ricevuta dai calvinisti ginevrini, « une grâce immense en me faisant conserver la Sainte Foi et en me portant à m'en faire constamment honneur » (8). La difesa della religione cattolica e dei suoi ministri gli sembrava infatti un obbligo di coscienza e di onore, un preciso dovere per il quale era pronto a commettere anche « ces élans de l'âme d'un jeune soldat », com'erasi espresso nel 1839, « qui ne peuvent pas être désavoués par mes cheveux gris » (9). Così Giovanni Prati, sebbene avesse scritto per lui un inno guerriero, fu espulso da Torino, nel 1845, per avere offeso il P. Angius e deriso, si disse, le pratiche religiose (10), e Lorenzo Valerio, alla vigilia delle riforme del 1847, si vide sopprimere le *Letture di famiglia* per un articolo che dispiacque ai gesuiti.

La difesa dell'altare e del trono esigeva pertanto che nessun periodico, neanche quelli ufficiali, che erano la *Gazzetta piemontese* (11), la *Gazzetta di Genova* (12), l'*Indicatore sardo* (13) e il *Journal de Savoie* (14), si occupasse di politica; nè era poi permesso procurarsi giornali forestieri, italiani o francesi, che non fossero rigorosamente legittimisti e cattolici. Le eccezioni, a questo riguardo, erano rarissime e circondate d'infinite cautele, mentre l'intransigenza veniva spinta a tal punto che, nel dicembre 1840, il prof. Chirola dovette abbandonar l'idea di fare uscire un'*Abeille piémontaise, ou choix des articles littéraires les plus instructifs et variés de la presse périodique française* perchè non gli fu permesso di attingere fuori della stampa legittimista, e, nel settembre 1841, il generale F. Della Chiesa d'Isasca, comandante militare di Torino, avendo chiesto, col parere favorevole del Lazzari, l'autorizzazione di abbonarsi al *Journal des Débats*, ebbe dal Solaro un reciso rifiuto (15).

Del resto, non solo i giornali politici e letterari, ma anche le grandi opere a dispense avevano bi-

sogno, per essere ammessi nel Regno, di speciale autorizzazione e, numero per numero, del visto della Censura, ond'era sempre possibile che gli abbonati dovessero rassegnarsi a perdere il denaro precedentemente versato e, se non interveniva la grazia sovrana, a possedere un'opera frammentaria e incompleta. Questo fu appunto il caso del *Dictionnaire de la conversation et de la lecture*, di cui giova accennare, a titolo di esempio, le curiose peripezie.

Il *Dictionnaire*, al quale collaboravano uomini come L. Cibrario, G. Manno e F. Sclopis, si pubblicava a Parigi (edit. Béthume), ma aveva molti abbonati negli Stati sardi, soprattutto nella Savoia. A Chambéry il libraio Constant Puthod era riuscito a raccogliere ben 187 sottoscrizioni. Ora avvenne che, nel giugno 1835, la 36ª dispensa parve alla Censura poco ortodossa, onde fu trattenuta, insieme con cinque altre giunte di poi, nella dogana di Pont Beauvoisin. Subito dopo l'opera venne proibita! Era un disastro per il Béthume e specialmente per il Puthod che si affrettarono entrambi ad implorare la misericordia del Re. « Quelques articles », scrisse quest'ultimo, « ayant été rédigés d'une manière qui ne répondait pas aux promesses faites dans le prospectus, le suppliant a fait des représentations aux Editeurs; des articles entiers ont été refaits ou corrigés d'après ces représentations. Les Editeurs ont promis que d'orénavant tous seraient rédigés dans un bon esprit. Un ecclésiastique d'un mérite distingué, chanoine au Chapitre de Chambéry avait bien voulu se charger de la rédaction de quelques articles importants et notemment de ceux qui concernaient les Princes de l'Auguste Maison de Savoie ». E il Béthume ricordò anche, non senza abilità, ch'egli era « ancien garde du corps, attaché à la personne de feu Monseigneur le Duc de Berri pendant l'émigration des Cent jours, depuis officier de la Garde royale ».

A siffatte invocazioni non rimase insensibile Carlo Alberto; onde, il 28 ottobre 1835, il Pralormo scrisse all'ab. Rendu a Chambéry: « S. M., prenant en considération les motifs exposés par cet honnête commerçant (*Puthod*) et sachant en outre que l'éditeur Mr. Béthume a même déjà changé des feuillets qui contenaient la biographie inexacte de son auguste Prédécesseur le Roi Charles-Félix, a daigné vous charger de lire attentivement les six livraisons qui ont été retenues par la Censure et de donner votre avis sur la convenance d'en permettre l'entrée. La rectitude de votre jugement, la sévérité de vos principes, l'étendue de vos connaissances ont inspiré une bien juste confiance à S. M. sur l'opinion que vous émettrez à cet égard ».

Il Rendu si mise subito all'opera e, il 6 novembre, inviò la sua relazione, dedicata quasi esclusivamente alla parte religiosa e filosofica, poichè, quanto alla politica, restringevasi ad accennare di sfuggita che l'opera, « sans jamais descendre à la démagogie, renferme tous les préjugés français relativement au gouvernement représentatif ».

Il lodato Canonico (così il Pralormo nella sua relazione al Re) rispose osservando che su 25 compilatori degli articoli di storia, politica, religione e filosofia, contenuti in dette distribuzioni, 20 sono conosciuti pei loro sani e cattolici principii che rifulgono nei molti articoli da essi inscritti; 3, senz'essere ostili alla religione, mostrano una tendenza allo scetticismo e nei soli otto articoli da essi inseriti nel detto Dizionario non presentano gran che di biasimevole, anzi l'uno di essi, sebbene inclinato alla repubblica, conchiude nei suoi temi a favore della monarchia; due compilatori finalmente sono increduli, ma l'un d'essi stabilisce in punto di genesi religiosa le teogonie indiane, opinione oggimai confutata ampiamente da tutta la schiera degl'increduli, e l'altro è partitante del naturalismo, setta filosofica spenta col Volney e che i liberali del Broussais non han fatto risorgere. Dopo esposto questo spoglio il prefato Canonico si fa ad osservare: 1° che il *Dictionnaire de la conversation*, toccando oltre i cento volumi, avrà soltanto pochi acquisitori, epperò non diverrà mai un libro popolare; 2° che i Direttori di quest'impresa hanno fermo volere di migliorarla sotto l'aspetto religioso e politico, come ne fanno prova le più recenti distribuzioni, la surrogazione degli articoli stampati nei fascicoli già ammessi dalla Censura ed il numero quadruplo di compilatori noti all'intiera Europa per scritture dettate giusta gli eterni principi della vera religione e della savia politica; 3° che negli articoli compilati da persone di men sane credenze i passi biasimevoli si riducono a due o tre, e questi ancora presentati col pirronismo proprio di quelle menti; 4° finalmente non essere possibile d'impedire che per mezzo del contrabbando buon numero degli attuali soscrittori che già posseggono per regolare introduzione 35 volumi non si procurino la continuazione, il che sarebbe doppiamente dannoso. Per tutte queste considerazioni il canonico Rendu conchiude essere in coscienza di avviso potersi accogliere favorevolmente la supplica del libraio Puthod. Il riferente, convinto pur esso della savièzza di tali osservazioni ed avvalorato dal parere del Sig. Conte Provana, capo dell'ufficio di Revisione, nell'ossequiarle al R. Trono si fa solo a soggiungere parergli conveniente che, ove si conceda ai soscrittori della Savoia il poter ricevere i fascicoli del *Dictionnaire de la conversation*, tal grazia non si dovrebbe ricusare ai pochi delle altre provincie di V. M.

Il Re approvò, ed anzi, essendo sorto subito qualche dubbio, il Pralormo scrisse, il 12 febbraio 1836, al Guardasigilli: « Il Sovrano permesso non era solamente limitato ai numeri giacenti prima del 19 novembre, ma estensibile ugualmente ai fascicoli che avevano ad uscire per compimento dell'opera, e doversi quindi a quelli testè usciti e che usciranno per l'avvenire permettere l'introduzione e rimessione ai sottoscrittori e per essi ai librai ». Era dunque come firmare una cambiale in bianco. Chi poteva garantire che nelle future dispense non si sarebbe trovato nulla di riprovevole? Infatti, di lì a poco, la Censura tornò a dare l'allarme, e il Re, turbato nella sua coscienza religiosa, credette opportuno di proibire nuovamente l'intiera opera, onde reclami, raccomandazioni, suppliche e infine l'espediente con cui, il 29 maggio 1838, « la distribuzione del *Dictionnaire* fu limitata per Sovrana disposizione agli associati che già avevano ricevuto i primi fascicoli e con che non avesse luogo », scriveva il Barbaroux, « se non dopo esame da farsene dalla Commissione di Revisione » (16). Ma si era in sostanza sempre allo stesso punto; onde del *Dictionnaire* discutevasi ancora nel 1846, perchè, in tutto ciò che direttamente o indirettamente avesse attinenza con la religione,

Carlo Alberto ascoltava, quasi oracoli, i Gesuiti e il Solaro. E li ascoltò sino al giorno in cui — così varie e diverse sono le vie della Provvidenza — non sopraggiunse a disautorarli Pio IX.

III.

Niente politica dunque e rispetto incondizionato alla religione cattolica. Del resto esigevasi che il periodico fosse provvisto di sufficienti mezzi finanziari, che i redattori fossero persone serie ed oneste e che la critica letteraria e scientifica si astenesse rigorosamente dalle personalità. Mancando o sembrando mancare queste condizioni, il giornale non era permesso o, permesso, veniva subito soppresso. Gli Atti segreti di Polizia formicolano di notizie al riguardo: giurisprudenza, medicina, letteratura, persino arte culinaria sono trattate alla medesima stregua. Nel 1836 è seccamente respinta la supplica del sac. Agostino Sacchi di Rivarolo, ex-camaldolese, che, sospeso *a divinis* e già imprigionato in Ivrea, vorrebbe pubblicare un *Banditore ecclesiastico*. Nel 1837 la medesima sorte tocca al dott. Felice Cassone per un *Giornale omeopatico*, « avendo già prima deciso Sua Maestà che non s'abbia a favorire nè a contrariare siffatto sistema di cura », e ai dottori Maurizio Poeti e Vincenzo Chiò rispettivamente per un *Salutifero* e un *Giornale della medicina specifica*. Più tardi, nel 1843, trattasi di un foglio di commercio, *Il Mercurio*, ma i postulanti G. Domenico Marentier e Giuseppe Amey sono « privi di mezzi, di nessuna moralità, capaci di tener mano ai figli di famiglia ed a chicchessia altro in contratti ruinosi », e perciò il permesso viene negato, come viene negato contemporaneamente all'*Amico delle famiglie*, periodico di economia domestica del cuoco Francesco Chapusot perchè « il voler toccare davvicino le persone di servizio, oltrechè non presenterebbe alcuna utilità, attesa la discrepanza d'opinione in tale materia dei rispettivi padroni, lascerebbe pericolo d'inconvenienti ed invece di riuscire il giornale l'amico delle famiglie potrebbe diventare un seminerio di zizzania ». Nel 1844 è la volta del *Novelliere* perchè Pietro Zecchini — ironia del nome! — è « affatto privo di mezzi », e dei *Fiori e frutti d'ogni stagione* del libraio Barrera che non gode le simpatie del maresciallo De La Tour, governatore di Torino: « Il giornale subirà la sorte di tanti altri, cioè cesserà poco dopo la sua apparizione, tanto più che il Barrera non presenta per se stesso alcuna risponsabilità e non gode confidenza di sorta presso il pubblico, il quale lo reputa un imbroglione ». Nè più fortunati sono i tipografi Luigi Capriola, Bartolomeo Galimberti (17), Baricco ed Arnaldi che, nel 1845, tentano di pubblicare rispettivamente *La gazzetta della Divisione di Alessandria*, *La Stura o gazzetta della Divisione di Cuneo* e *la Guida dell'agricoltore*, nella quale ultima si sospetta un avversario dell'Associazione agraria. Il governo non vuole polemiche, e perciò, nel giugno 1846, proibisce anche *L'amico del volgo* che il tip. Lobetti Bodoni vorrebbe far uscire a Pinerolo in odio ai Valdesi.

L'elenco potrebbe continuare poichè il medesimo facevasi a Genova, a Nizza e nella Savoia, di cui qui ora si tace. E non era poi raro il caso di sospensione o di soppressione, magari al primo numero, ove il periodico dimostrasse di non possedere abbastanza il senso della responsabilità. La *Commedia delle varietà italiane* doveva essere diretta dal professor Francesco Caldera di Savigliano. Il Pullini, ricevuto il manoscritto, scrisse subito al Ministero dell'Interno (8 maggio 1839) ch'egli era in forse « se un giornale che si proponeva di sviluppare principii della natura di quelli indicati nel suo programma potesse convenientemente pubblicarsi negli Stati di Sua Maestà », tanto più, aggiungeva, che « in alcuni luoghi, sebbene incidentemente, s'entra a trattare di cose politiche ». Il Pralormo rispose quindi di suo pugno: « Les articles du journal ci-joint sont détestables sous tous les rapports, les rédacteurs incapables de rien faire de bon. Ils ont la prétention de faire des portraits, des allusions, du scandale. Il faut retirer la permission ». E così fu fatto.

Su per giù la medesima sorte ebbe il *Poligrafo*. Giacinto Ravelli, ufficiale invalido, aveva tentato, nel 1836, di dar vita a un *Mercure des Salons*, a cui avrebbero dovuto collaborare l'avv. Augusto Lecourt, « ritenuto sospetto in materia d'opinione », e Luigi Detoma, professore di lingua francese ed ex-ufficiale destituito pei fatti del 1821. Il permesso era stato negato, e del Ravelli la Polizia aveva scritto allora: « Negli sconvolgimenti che afflissero il Piemonte egli vi prese sempre assai viva parte, ma, pieno di scaltrezza, seppe ritirarsi ognora in tempo, sicchè da nessuna condanna potè mai essere colpito ». Tuttavia divenne collaboratore della *Gazzetta piemontese* e, il 24 maggio 1839, fu autorizzato a pubblicare il *Poligrafo*. Ma non ebbe fortuna, chè, subito al primo numero, ricevette un severo rimprovero per un articolo sul processo di Beatrice Cenci. Spiegò quindi umilmente al Re che, l'anno innanzi, si era dato al teatro d'Angennes, « parmi bien d'autres infamies » tradotte dal francese, anche un dramma intitolato *Il trionfo delle Belle Arti*, in cui Beatrice Cenci appariva sotto colori troppo simpatici. Egli aveva voluto correggere siffatta impressione. « Ravelli a pris son procès dans un *Recueil de causes célèbres*: il en a radouci les expressions. Il voulait faire le bien..... Dieu l'a puni de son orgueil..... Que son Roi daigne de lui pardonner sa faute! Sans ce pardon il se croira perdu! ». Tornò ad insistere che aveva errato con la scorta della Censura e dello *Spettatore lombardo*, in cui trovavasi un articolo simile al suo, ma, non sembrandogli, d'essere abbastanza perdonato, non si diede pace, finchè morì l'11 febbraio 1840, nell'età di 65 anni. E con lui scomparve definitivamente il *Poligrafo*.

Nell'ottobre 1831 i tipografi Canaccio e Bogna, editori della *Gazzetta di Casale* (18) ricevettero un

solenne rimprovero per due articoli (30 settembre e 7 ottobre), di cui uno, *I teatri*, scritto dal casalese Pietro Corelli, parve « lesivo della nobile Società del teatro di Casale », accusata di tener chiuso il teatro stesso per avarizia; l'altro, che era un *Necrologio di un avaro*, scritto da certo Paolo Isnardi, fu ritenuto « sommamente ingiurioso al cav. Visconti testè colà defunto, non che alla sua famiglia ed eredi ». Trattavasi del cav. D. Giovanni Visconti Prasca, luogotenente colonnello, descritto come avaro e libertino. La cosa parve non dover avere altre conseguenze, ma, pochi giorni dopo (21 ottobre), un altro articolo, firmato Luigi Taracchia di Milano, tornò a punzecchiare i Visconti, onde il Re diede ordine che la *Gazzetta* fosse, come fu, immediatamente soppressa (19).

Accanto ai giornali non permessi o subito soppressi si trovano, in non minor numero, quelli che, permessi, non comparvero mai o, appena comparsi, sparirono volontariamente. Giova ricordare, per il solo Piemonte, *Il trovatore* dell'avv. Francesco Guglielmo di Montalenghi (Ivrea); *La farfalla* di Carlo Giuseppe Tallone, « giovine di buoni costumi e di molta capacità melle lettere » (20); il *Prospetto del commercio nazionale ed estero* di Agostino Fox della casa Sella e il *Giornale ecclesiastico* del can. Giuseppe Morini di Alessandria (21); un *Repertorio commerciale* e un *Bollettino delle Assicurazioni* (22); l'*Armonia* di Giuseppe M. Caragnino, il quale poi « non ne coltivò più il pensiero » (23); l'*Antologia di Torino*, che non uscì mai perchè « se i signori Redattori (così il tip. Giacinto Marietti) non diedero bastanti articoli per riempire il primo fascicolo, molto meno vi è da sperare che lo faranno pei susseguenti » (24); l'*Idiota* del forlinese Cesare Pezza, di cui uscì una sola dispensa nel 1841 (25); la *Collezione periodica di osservazioni pratiche sulla medicina e chirurgia veterinaria* dei professori Papa e Mangosio (26); *Il Rapsodista, prosi-poetico italiano e francese* di Vincenzo Andrea Peyron (27); *L'Osservatore teatrale* di Giovanni Ignazio Cagnoli (28); *L'Archivio di giurisprudenza amministrativa* (29); *Il buon genio delle famiglie* di Candido Meinardi, che pensò di associare la fortuna del suo periodico a quella di un *elegante « nécessaire »* da lui inventato per istruire « col diletto e col meraviglioso per via di varie combinazioni meccaniche ed ottiche » (30); *L'Eco subalpino, giornale d'arti manifatturiere e meccaniche* del tip. Maspero (31); l'*Indicatore con avvisi diversi* di Luigi Camoletti di Novara (32); la *Galleria contemporanea* del tipografo Botta (33); il *Giornale di giurisprudenza del Senato di Casale* (34); il *Giornale di scienze e lettere* del teologo Giusto Benigno Cerrutti di Cuneo (35).

Vita alquanto più lunga ebbero il *Cabinet littéraire* di Luigi Adriano Tournu di Lione (36), l'*Emporio di utili cognizioni* di Giuseppe Pomba (37), il *Propagatore religioso* di G. B. Paravia (38), *Il Capriccioso* di Antonio Maria Robiola (Arnolfo Cesariani) (39), l'*Annotatore piemontese* del sac. Michele Ponza (40), il *Giornale di giurisprudenza commerciale* di Ambrogio Amistà (41); ai quali bisognerebbe ora far seguire i periodici letterari e scientifici che continuarono le loro pubblicazioni per tutto il regno di Carlo Alberto, come fu del *Messaggiere* del Brofferio, o almeno ebbero carattere di continuità e, comunque, una certa rinomanza anche fuori del Piemonte. Ma quest'elenco è ormai sin troppo lungo! Fu detto qualche volta dagli storici forestieri del Risorgimento, e fu ripetuto purtroppo anche dai nostri, che il Piemonte, malgrado l'opera distruggitrice e fecondatrice della rivoluzione, era ancora un arretrato paese di soldati e di ecclesiastici quando lo portò alla testa del moto nazionale l'abilità di uno statista senza scrupoli, mezzo ginevrino e mezzo francese od inglese. La storia non conosce simili bacchette magiche! Questa nostra vecchia terra sabauda, dond'era partita la voce profetica di Vittorio Alfieri, ebbe invece, nel secolo XIX, una solida cultura, non propriamente letteraria, sia pure, ma storica, giuridica, economica, soprattutto compenetrata dell'idea dello Stato. Di siffatta caratteristica vita spirituale e intellettuale, che produsse insieme gli slanci di carità di Giuseppe Cottolengo, l'apostolato di Vincenzo Gioberti e il genio politico di Camillo Cavour, la stampa periodica è documento anch'essa, modesto, ma, come fu già detto, non trascurabile.

F. LEMMI

(1) *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia*. Torino, Bocca, 1884-1913, voll. 9 (il 10° di prossima pubblicazione a cura di Mario Zucchi); *Aneddoti documentati della Censura in Piemonte dalla Restaurazione alla Costituzione*, in *Bibl. di storia ital. recente*, Torino, Bocca, 1897. Ved. anche: N. BERNARDINI, *Guida della stampa periodica italiana*, Lecce, Tip. ed. salentina, 1890.

(2) Ove manchi altra indicazione s'intende che i documenti sono tratti dal R. Arch. di Stato di Torino, *Gabinetto di Polizia, Giornali e scritti periodici*, Mazzi 3. Da questa medesima fonte già attinsero A. Lazio per un breve articolo sul Brofferio (*Carlo Alberto e Mazzini*, Torino, Bocca, 1923, p. 119) e V. Cordero di Montezemolo per uno studio intitolato: *Scrittori e tendenze della rivista torinese « Il Subalpino »* (in *Risorgim. ital.*, 1927, p. 374). *Il Subalpino* usciva ogni quindici giorni sotto la direzione del marchese Massimo Cordero di Montezemolo. Il permesso fu dato il 27 gennaio 1836 e ritirato nel febbraio 1840, essendosi il Montezemolo trasferito a Firenze.

(3) R. ARCH. DI STATO DI TORINO, *Carte politiche diverse*, N. 21.

(4) *Ibidem*.

(5) *Memorandum storico politico*, Torino, Speirani e Tortone, 1851, libro XI, par. 13.

(6) Di questo periodico, diretto da Lorenzo Valerio, già mi occupai nella *Rassegna nazionale* (aprile 1924). Le *Letture popolari* si pubblicarono, a Torino, dal gennaio 1837 al marzo 1841; le *Letture di famiglia* dal gennaio 1842 al maggio 1847, quando furono soppresse per ordine del Re.

(7) *Note sarde e ricordi*, Torino, Bocca, 1868, p. 28.

(8) P. SALATA, *Carlo Alberto inedito*, Milano, Mondadori, 1931, pp. 390-406.

(9) V. FIORINI, *Gli scritti di Carlo Alberto sul moto piemontese del* 1821, Roma, Soc. ed. « Dante Alighieri », 1900, p. 50.

(10) V. CIAN, *G. Prati propagandista d'italianità a Torino* (in *N. Antologia*, 16 luglio 1923); e *Vita e cultura torinese nel periodo albertino* (in *Atti della R. Accad. delle Scienze*, 1928-1931). — Dal gennaio 1841 pubblicavasi a Torino *L'Eridano* che, due anni più tardi, divenne *Il Telegrafo*. Ma il suo direttore, avv. Luigi Rocca, non ancora soddisfatto, chiese di lì a poco il permesso di ribattezzare il suo foglio col nome di *Concordia*. Il conte Lazzari scrisse in quella circostanza (29 ottobre 1843): « Non vedo che sia conveniente di permettergli di cambiare il titolo *Il Telegrafo* in quello di *La Concordia*; e per altra parte ho motivo di desiderare che la direzione del giornale continui come per lo passato ad essere affidata all'avv. Rocca e non ad un estero, come sarebbe per l'appunto il signor Giovanni Prati ».

(11) Ved.: *La « Gazzetta ufficiale » del Regno d'Italia dalle origini ai giorni nostri*, Roma, Poligrafico, 1933 (pubblicazione del Ministero di Grazia e Giustizia). Anche: *Rass. nazionale*, 16 agosto e 16 ottobre 1919. La *Gazzetta piemontese* fu diretta, ai tempi di Carlo Alberto, da Felice Romani. Ved.: A. MANNO, *Bibl.* cit., I, 235; e G. BUSTICO, *Giornali e giornalisti del Risorgimento*, Milano, Caddeo, 1924, p. 89.

(12) Pubblicavasi dal 15 giugno 1805.

(13) Si pubblicò dall'11 gennaio 1832 al 26 giugno 1852. Ved.: R. CIASCA, *Bibliografia sarda*, Roma, Collez. meridionale editrice, 1931-1934, voll. 4.

(14) Col gennaio 1843 prese il nome di *Courrier des Alpes*.

(15) Fu invece concessa, in quel medesimo anno, ai Pagano, tipografi a Genova. Quivi anche il tip. Pellas era autorizzato, sin dal 1837, a ricevere cinque o sei giornali esteri di carattere commerciale in cambio del suo *Corriere mercantile*. Ved.: A. NERI, *Vicende del giornalismo in Genova nel decennio innanzi al* 1848, in *Ris. ital. Riv. stor.*, 1909. Sugli sforzi di Luigi Filippo per fare ammettere negli Stati sardi qualche foglio non legittimista ved.: F. LEMMI, *La politica estera di Carlo Alberto*, Firenze, Le Monnier, 1928, pp. 179, 189 e 190. Per il gen D'Isasca ved.: R. ARCH. DI STATO, *Gabinetto di Polizia*, 1841, cart. 4 e 5.

(16) Curioso è che, mentre si creavano tanti ostacoli al *Dictionnaire*, s'interveniva diplomaticamente a Vienna affinchè fosse revocato, come infatti avvenne (aprile 1840), un ordine delle autorità lombardo-venete che proibiva la *Vita di Napoleone* del Laurent, che pubblicavasi a dispense a Torino. M. DEGLI ALBERTI, *La politica estera del Piemonte sotto C. Alberto secondo il carteggio diplomatico del conte V. A. Balbo Bertone di Sambuy*, 1835-1846, in *Bibl. di storia ital. recente*, 1914-1919, vol. II, p. 212.

(17) A. MANNO, cit. *Aneddoti documentati*, ecc., p. 63; e R. ARCHIVIO DI STATO, *Oggetti ed istruzioni di massima*, Cart. 3, N. 10.

(18) Era stata permessa il 13 dicembre 1837. Interruppe le pubblicazioni il 27 aprile 1839 e le riprese il 1° ottobre 1840.

(19) Sotto il nome di Luigi Taracchia nascondevasi il medico alessandrino Maurizio Tarchetti. Nel 1843 fu ammonito per due articoli (*Il leone* e *Il leone di cinquant'anni fa*) pubblicati nel *Messaggiere torinese*.

(20) Autorizzati tra il gennaio e il marzo 1838. Ebbero brevissima vita forse per scarsezza di mezzi.

(21) Autorizzati nel 1838. Forse non comparvero mai.

(22) Autorizzati nel novembre 1839. Il primo, diretto dall'avv. G. Cesare Sabbione, scomparve alla fine del 1840; il secondo non venne forse mai alla luce.

(23) Avrebbe dovuto essere diretto (dicembre 1839) dall'avv. Edoardo Brignone e da Costantino Reta, « corriere di Sua Maestà ».

(24) Autorizzato il 19 maggio 1840.

(25) Il Pezza viveva a Torino traducendo dal francese e collaborando al *Messaggiere del commercio* ch'era pubblicato da certo Provana, ebreo convertito.

(26) Autorizzato nel febbraio 1842. Ignoro se sia mai uscito.

(27) Autorizzato nel febbraio 1842. Forse non uscì mai.

(28) Autorizzato il 7 dicembre 1842. La Polizia era d'opinione che non avrebbe avuto lunga vita. Il Cagnoli dirigeva anche le *Appendici teatrali*.

(29) Autorizzato nel gennaio 1844. Non era ancora comparso nel dicembre.

(30) I sottoscrittori avrebbero avuto il *necessaire* impegnandosi per 104 dispense a L. 1,25 ciascuna. In seguito le dispense sarebbero costate soltanto 25 centesimi. Il governo non approvò questa combinazione, ma, il 5 novembre 1844, permise il giornale, che forse non uscì mai o morì subito.

(31) Autorizzato nel dicembre 1844. Forse non uscì mai.

(32) Intendeva inserirvi « unicamente articoli istruttivi e di educazione ». Ignoro se sia mai comparso.

(33) Autorizzato il 24 giugno 1845.

(34) Autorizzato nell'ottobre 1845. Non era ancora comparso nel settembre 1846.

(35) Autorizzato nell'agosto 1846. Sembra che non sia mai comparso.

(36) Autorizzato il 25 gennaio 1836: cessò nell'aprile 1839.

(37) Autorizzato il 26 gennaio 1836. Morì nel 1837, risorse il 23 dicembre 1843 e scomparve definitivamente dopo tre mesi di vita stentata. Sul Pomba ved.: A. BERSEZIO, *Il regno di Vitt. Em. II*, Torino, Roux e Frassati, 1878-1895, vol. I, p. 302.

(38) Autorizzato il 6 febbraio 1836.

(39) Autorizzato il 22 giugno 1837. Scomparve nel settembre 1838 insieme con l'*Album letterario* dell'avv. Edoardo Brignone, ch'era stato permesso il 23 dicembre 1837.

(40) Usciva saltuariamente dal maggio 1832. Divenne periodico nel 1836 e cessò nel luglio 1840.

(41) Autorizzato il 22 marzo 1842: cessò alla fine del 1844.

Modificazioni al bilancio preventivo 1934

(Approvate con deliberazione 23 luglio 1934)

I RR. DD. L. 14 aprile 1934, nn. 561 e 563, che hanno disposto ulteriori riduzioni sulle competenze del personale e sugli affitti degli stabili con decorrenza dal 15 dello stesso mese, nonchè i provvedimenti conseguiti, intesi a far beneficiare i contributi dell'alleggerimento di oneri di cui veniva ad avvantaggiarsi il bilancio, hanno avuto notevole ripercussione sulla finanza della Città; tanto che necessita rivedere ed adeguare le varie impostazioni attive e passive del bilancio.

Gli articoli che per effetto delle citate disposizioni vengono a subire modificazioni sono:

— *nell'*ENTRATA:

Art. 1-B - Reddito dei beni stabili. — La riduzione del 12 % o del 15 % applicata alle pigioni, causa nel 1934 il minore introito di L. 300.000 sulle previsioni del bilancio.

Art. 14 - Imposta sul valore locativo. — La riduzione delle pigioni si ripercuote sul gettito dell'imposta sul valore locativo sia per la diminuzione dell'imponibile, sia per la cancellazione dai ruoli che deve essere operata nei confronti dei contribuenti il cui imponibile scende al disotto del minimo di esenzione.

La revisione degli accertamenti ha determinata in L. 400.000 la somma totale di sgravio da accordare per il 2° semestre del corrente esercizio.

Art. 22 - Tassa occupazione suolo pubblico. — La riduzione del 15 % accordata con deliberazione 18 aprile 1934 (R. Prefettura 24 stesso mese, n.21164, Div. 8/1) e con decorrenza 16 aprile 1934 darà luogo ad una minore riscossione, in confronto allo stanziamento previsto nel 1934, di L. 500.000.

— *nella* SPESA:

Art. 2-B e C - Interessi sui mutui. — La Cassa di Risparmio e l'Istituto di San Paolo in applicazione delle direttive impartite dagli organi sindacali centrali hanno ridotto il tasso d'interesse dei mutui in corso di estinzione dal 6 al 5,50 %. L'economia di spesa risultante per il corrente esercizio è di L. 586.000.

La decurtazione operata alle competenze del personale porta per l'esercizio in corso all'economia globale di L. 1.300.000 che dovrebbe essere ripartita in una lunga serie di articoli del bilancio, ma che per semplicità contabile si deduce integralmente dallo stanziamento dell'art. 91-A con riserva di operare, in sede di consuntivo, gli spostamenti delle varie impostazioni, che si intendono senz'altro autorizzati con la presente deliberazione. Questa minore spesa è però in parte, cioè per L. 110.000, assorbita dai provvedimenti adottati con le deliberazioni 2 marzo 1934 (R. Prefettura 11 maggio successivo, numero 24058/1751, Div. 2/1) e 29 giugno 1934 in corso di approvazione a favore del personale iscritto ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922; la reale economia dell'art. 91-A si riduce quindi a L. 1.190.000.

Oltre alle rettifiche di stanziamenti conseguenti alla applicazione dei RR. DD. nn. 561 e 563, altre si presentano necessarie, dovute a circostanze non prevedibili in sede di formazione del bilancio preventivo ed alle quali è d'uopo provvedere per assicurare il regolare funzionamento dei vari servizi.

— *nell'*ENTRATA:

All'art. 1-B — oltre al minor introito di L. 300.000 causato come si è visto dall'applicazione dei citati decreti legge, il gettito di questo articolo subirà pure la contrazione di altre L. 100.000 in dipendenza degli alloggi sfitti; il totale quindi della minor riscossione sarà di L. 400.000.

All'art. 4-I - Interessi vari — si era assegnata una previsione calcolata in base al gettito dei precedenti esercizi; previsione a calcolo che è opportuno rettificare ora, attesochè i proventi si presentano quest'anno alquanto inferiori. La riduzione può essere rappresentata dalla somma di L. 251.000.

— *nella* SPESA:

Art. 35 - Bagni municipali — Concorso della Città nelle spese di esercizio. — Lo stanziamento impostato in bilancio è insufficiente a fronteggiare l'onere derivante alla Città dalla gestione delle piscine Mussolini, onere che non si poteva neanche in via approssimativa determinare se non dopo un periodo di esperimento. I calcoli eseguiti fanno presumere un deficit di gestione ammontante a lire 140.000.

Art. 79 - Sussidi e concorsi. — Occorre aumentare lo stanziamento di L. 20.000 per fronteggiare

continue richieste che inoltra il personale bisognoso ed al quale l'Amministrazione non può negare la propria assistenza.

Art. 99 - Concorsi, sussidi e spese per manifestazioni pubbliche. — Esso accusa un'insufficienza nella cifra presumibile di L. 165.000. Attualmente non esiste più disponibilità sullo stanziamento originario e la Podesteria non può tenersi estranea alle manifestazioni che si avranno in autunno. A questo articolo fa anche riferimento il contributo della Città nel funzionamento dello Stadio Mussolini, non ancora determinato in cifra definitiva, ma per il quale occorre avere disponibili i fondi da prelevare per la chiusura della gestione.

Gli articoli 143, 151 e 161 relativi alla sistemazione del piazzale all'incrocio dei corsi Novara e Brescia, di corso Grosseto e di via Agudio presentano per i maggiori oneri derivanti dagli esproprii in corso una deficienza di stanziamento dell'importo rispettivamente di L. 173.000, L. 60.000 e L. 300.000.

Pure insufficienti a fronteggiare gli oneri derivanti dai provvedimenti adottati dall'Amministrazione per favorire la nuzialità e la natalità si presenta lo stanziamento dell'art. 215 che deve essere aumentato di L. 200.000.

Nuove impostazioni è poi necessario eseguire in bilancio per regolarizzare le seguenti spese inderogabili, la maggior parte delle quali è stata già oggetto di deliberazioni regolarmente approvate dall'autorità tutoria.

L. 90.000 di cui alla circolare 27 aprile 1934, n. 21216, Div. 2/1 della R. Prefettura, quale contributo della Città per l'iscrizione dei salariati all'Istituto Nazionale Fascista Dipendenti Enti locali (già I. N. I. E. L.).

L. 20.000 di cui alla deliberazione 27 aprile 1934, R. Prefettura 29 maggio successivo, n. 25361/1807, Div. 2/1, per la commemorazione del Juvara.

L. 106.000 di cui alla deliberazione 16 marzo 1934, R. Prefettura 24 aprile successivo, n. 20817, Div. 2/1, per la sistemazione della zona archeologica delle Torri Palatine.

L. 100.000 per la modifica da eseguire al comando centrale dell'illuminazione pubblica agli effetti della difesa antiaerea.

L. 150.000 per l'apprestamento di nuovi locali temporanei nel Cimitero generale molto ricercati e che procureranno a breve scadenza nuove entrate al bilancio.

L. 50.000 di cui alla deliberazione 9 marzo 1934, R. Prefettura 24 stesso mese, n. 15478, Div. 4/A, per la sistemazione del piazzale all'incrocio dei corsi Casale e Alcardi.

L. 175.000 di cui alla deliberazione 9 maggio 1934, R. Prefettura 25 stesso mese, n. 27013, Div. 4/A per la sistemazione di piazza Bottesini.

L. 26.000 di cui alla deliberazione 27 aprile 1934, R. Prefettura 10 maggio successivo, n. 24144, Div. 4/A, per la sistemazione di corso Vercelli.

L. 51.000 di cui alla deliberazione 25 giugno 1934, in corso di approvazione relativa al sussidio concesso alla Soc. An. Cooperativa Fascista Casa Impiegati e Maestri municipali.

Il complesso di questi maggiori e nuovi stanziamenti di spesa e minori accertamenti di entrata si può controbilanciare con le seguenti economie:

L. 100.000 di sicura economia sullo stanziamento dell'art. 2-I. Tale stanziamento era stato impostato per far fronte agli oneri derivanti da eventuali nuovi mutui da contrarre e per i quali nessun'altra deliberazione è stata finora adottata e che con quasi certezza non si concluderanno nel corrente esercizio.

Altra notevole economia si realizza dalla radiazione degli stanziamenti di spesa riferentisi alla sistemazione delle vie sottoindicate, in quanto i lavori relativi non si presentano più di urgente necessità e per i quali — ove ne sia del caso — si imposteranno nuovi stanziamenti nei bilanci futuri.

Art.	155	– Sistemazione	corso Regio Parco .	L. 350.000
»	165	– »	via Filadelfia	» 300.000
»	167	– »	via Gaeta.....	» 51.000
»	180	– »	via XX Settembre .	» 300.000
»	192	– »	Parco Pellerina	» 500.000

All'art. 212 della spesa si era impostata la somma di L. 900.000 essendo allo studio un programma di ampliamento dell'ospedale Amedeo di Savoia — che come è noto costituisce il lazzaretto della Città — ed in corrispondenza a tale spesa erasi iscritto un mutuo da contrarre.

Il finanziamento sarà regolato sulla base di [illegible] lità da corrispondere all'Istituto di San Paolo e quindi le impostazioni originarie non hanno più ragione di essere.

Provvedimenti di carattere eccezionale devono poi essere adottati per quanto riguarda:

a) Stadio Mussolini e piscine annesse che necessitano ancora di opere complementari e di finimento e per le quali occorre completare gli impianti e le dotazioni. Si calcola occorrano L. 1.800.000; in esse comprese le spese già approvate con le deliberazioni adottate nel corso dell'attuale esercizio finanziario.

b) Permute militari dell'anno XII. — Questo importante provvedimento è oggetto della deliberazione 9 maggio 1934 (R. Prefettura 26 giugno successivo, n. 32066/2238, Div. 2/1) dalla quale si rileva che la Città, allo scopo di favorire la migliore sistemazione dell'Accademia militare, di alcune caserme e dei servizi annessi contribuirà nelle spese relative con una somma non accertabile in questo momento; l'elemento incerto è costituito dagli interessi che la Città pagherà sulle anticipazioni da farsi ma che supererà le L. 35.000.000.

Questo contributo è opportuno non sia addossato ad un solo bilancio e per intanto esso può figurare nel preventivo 1934 nella cifra di L. 2.355.000, rappresentante la somma occorrente nell'attuale esercizio per l'acquisto di parte dei terreni da permutare (deliberazioni 9 maggio 1934 - R. Prefettura 23 stesso mese, n. 29876, Div. 2/1, e 25 giugno 1934 in corso di approvazione).

A fronteggiare queste spese, mancando altre disponibilità, occorre impostare nuovi mutui da contrarre, giustificati dalla eccezionalità delle opere.

Impostate nel modo sopra esposto le modificazioni proposte non alterano la fisionomia del bilancio normale il cui avanzo rimane invariato.

Le modificazioni meglio risultano dal prospetto che segue:

Bilancio normale

ENTRATE:

		ORIGINARIO	MODIFICATO	DIFFERENZE
Effettive ordinarie	L.	188.668.769,50	187.117.769,50	— 1.551.000 —
Straordinarie ricorrenti	»	564.100 —	564.100 —	—
TOTALE *Entrate normali*	L.	189.232.869,50	187.681.869,50	— 1.551.000 —

SPESE:

Ordinarie — obbligatorie	L.	141.561.768,86	141.015.768,86	— 546.000 —
Ordinarie — facoltative	»	3.997.000 —	4.017.000 —	+ 20.000 —
Straordinarie ricorrenti	»	20.949.762,10	19.924.762,10	— 1.025.000 —
Ammortamento debiti	»	18.541.930,68	18.541.930,68	—
TOTALE *Spese normali*	L.	185.050.461,64	183.499.461,64	— 1.551.000 —
Avanzo del bilancio normale	L.	4.182.407,86	4.182.407,86	—

Bilancio straordinario

ENTRATE:

		ORIGINARIO	MODIFICATO	DIFFERENZE
Movimento capitali	L.	37.287.999,53	40.542.999,53	+ 3.255.000 —
Avanzo bilancio normale	»	4.182.407,86	4.182.407,86	—
Avanzo gestioni precedenti	»	15.085.130,97	15.085.130,97	—
	L.	56.555.538,36	59.810.538,36	+ 3.255.000 —

SPESE:

Obbligatorie straordinarie	L.	53.171.562,10	50.869.562,10	— 2.302.000 —
Facoltative straordinarie	»	8.684.359,50	13.216.359,50	+ 4.532.000 —
	L.	61.855.921,60	64.085.921,60	+ 2.230.000 —
Deduzione spese straordinarie ricorrenti	»	20.949.762,10	19.924.762,10	— 1.025.000 —
	L.	40.906.159,50	44.161.159,50	+ 3.255.000 —
Movimento capitali	»	15.649.378,86	15.649.378,86	—
TOTALE	L.	56.555.538,36	59.810.538,36	+ 3.255.000 —

Udita in sede di parere obbligatorio la Consulta municipale che in seduta odierna si è pronunciata favorevolmente:

Delibera di approvare le seguenti modificazioni al bilancio preventivo dell'esercizio 1934:

Bilancio preventivo per l'esercizio 1934 — Modificazioni

ENTRATA
(Articoli modificati).

STANZIAMENTI

TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE

		ORIGINARIO	DEFINITIVO	MODIFICAZIONI
Categ. I^a – *Rendite patrimoniali:*				
Art. 1 - B - C – Fitto fabbricati ed edicole	L.	5.859.000 —	5.459.000 —	— 400.000 —
» 4 - I – Interessi vari	»	500.835,76	249.835,76	— 251.000 —
TOTALI	L.	6.359.835,76	5.708.835,76	— 651.000 —
Categ. III^a – *Tasse e diritti:*				
Art. 14 – Imposta sul valore locativo	L.	4.000.000 —	3.600.000 —	— 400.000 —
» 22 – Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche	»	5.300.000 —	4.800.000 —	— 500.000 —
TOTALI	L.	9.300.000 —	8.400.000 —	— 900.000 —

TITOLO II. — MOVIMENTO CAPITALI

		ORIGINARIO	DEFINITIVO	MODIFICAZIONI
Categ. III^a – *Accensione debiti onerosi:*				
Art. 43 – Stadio Mussolini e piscine — Completamento — 2° fondo	L.	6.000.000 —	7.800.000 —	+ 1.800.000 —
» 46 – Mutuo per provvedimenti ospitalieri	»	900.000 —	—	— 900.000 —
» 46 *bis* – Mutuo in corrispondenza della 1^a rata del contributo della Città per le permute militari – Anno XII	»	—	2.355.000 —	+ 2.355.000 —
TOTALI	L.	6.900.000 —	10.155.000 —	+ 3.255.000 —

RIEPILOGO

TIT. I. – ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE:				
Categ. I^a – *Rendite patrimoniali*	L.	6.359.835,76	5.708.835,76	— 651.000 —
» III^a – *Tasse e diritti*	»	9.300.000 —	8.400.000 —	— 900.000 —
TOTALI	L.	15.659.835,76	14.108.835,76	— 1.551.000 —
TIT. II. – MOVIMENTO CAPITALI:				
Categ. III^a – *Accensione debiti onerosi*	L.	6.900.000 —	10.155.000 —	+ 3.255.000 —
TOTALE *Modificazioni Entrata*	L.	22.559.835,76	24.263.835,76	+ 1.704.000 —

SPESA

TIT. I. — SPESE EFFETTIVE

STANZIAMENTI

CAPO I. — SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE

		ORIGINARIO	DEFINITIVO	MODIFICAZIONI
Categ. I^a – *Oneri patrimoniali:*				
Art. 2 - B - C – Interessi dei mutui	L.	8.890.632,28	8.304.632,28	— 586.000 —
» 2 - I – Interessi di nuovi mutui da contrarre	»	850.000 —	750.000 —	— 100.000 —
TOTALI	L.	9.740.632,28	9.054.632,28	— 686.000 —
Categ. III^a – *Polizia locale, sanità e igiene:*				
Art. 35 – Bagni municipali — Concorso della Città nella spesa di esercizio	L.	80.000 —	220.000 —	+ 140.000 —

CAPO II. — SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE

Categ. II^a – *Spese generali:*				
Art. 91 - A – Personale in soprannumero — Retribuzione.	L.	9.107.000 —	7.917.000 —	— 1.190.000 —
» 91 *bis* – Contributo della Città per l'iscrizione dei salariati all'Istituto Nazionale Fascista Dipendenti Enti locali (già I.N.I.E.L.)	»	—	90.000 —	+ 90.000 —
TOTALI	L.	9.107.000 —	8.007.000 —	— 1.100.000 —
Categ. III^a – *Polizia locale, sanità e igiene:*				
Art. 116 – Illuminazione pubblica — Nuovi impianti	L.	1.000.000 —	1.100.000 —	+ 100.000 —
» 121 *bis* – Cimitero generale — Costruzione locali temporanei e perpetui nel camerone della 7^a ampliazione	»	—	150.000 —	+ 150.000 —
TOTALI	L.	1.000.000 —	1.250.000 —	+ 250.000 —
Categ. IV^a – *Opere pubbliche:*				
Art. 141 *bis* – Piazza Bottesini — Sistemazione	L.	—	175.000 —	+ 175.000 —
» 142 *bis* – Piazzale all'incrocio dei corsi Casale e Alessandri	»	—	50.000 —	+ 50.000 —
» 143 – Piazzale all'incrocio dei corsi Novara e Brescia	»	120.000 —	293.000 —	+ 173.000 —
» 151 – Corso Grosseto — Sistemazione di tratto	»	80.000 —	140.000 —	+ 60.000 —
» 155 – Corso Regio Parco — Completamento	»	350.000 —	—	— 350.000 —
» 158 *bis* – Corso Vercelli — Sistemazione	»	—	26.000 —	+ 26.000 —
» 161 – Via Agudio — Apertura tra corso Casale ed il piazzale della barriera di Casale	»	150.000 —	450.000 —	+ 300.000 —
» 165 – Via Filadelfia — Acquisto terreno presso l'Ospizio di Carità	»	300.000 —	—	— 300.000 —
Da riportare	L.	1.000.000 —	1.134.000 —	+ 134.000 —

		ORIGINARIO	DEFINITIVO	MODIFICAZIONI
Riporto	L.	1.000.000 —	1.134.000 —	+ 134.000 —
Art. 167 – Via Gaeta — Sistemazione	»	100.000 —	49.000 —	— 51.000 —
» 180 – Via XX Settembre — Allargamento . . .	»	300.000 —	—	— 300.000 —
» 192 – Parco pubblico in regione Pellerina	»	500.000 —	—	— 500.000 —
TOTALI . . .	L.	1.900.000 —	1.183.000 —	— 717.000 —
Categ. VIII^a^ – *Assistenza e beneficenza:*				
Art. 212 – Provvedimento ospitaliero	L.	900.000 —	—	— 900.000
CAPO III. — SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE				
Categ. VIII^a^ – *Beneficenza ed assistenza:*				
Art. 79 – Beneficenza ed assistenza — Sussidi	L.	925.000 —	945.000 —	+ 20.000 —
CAPO IV. — SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE				
Categ. II^a^ – *Spese generali:*				
Art. 96 *bis* – Stadio Mussolini e piscine — Completamento — 2° fondo	L.	—	1.800.000 —	+ 1.800.000 —
» 99 – Concorsi, sussidi, premi, ecc.	»	550.000 —	715.000 —	+ 165.000 —
» 105 *bis* – Pubblicazione delle opere e dei disegni di Filippo Juvara in occasione del 2° centenario della sua morte	»	—	20.000 —	+ 20.000 —
» 107 *bis* – Cooperativa Case Impiegati e Maestri municipali — Sussidio — Prima delle 4 rate	»	—	51.000 —	+ 51.000 —
» 108 *bis* – Permute militari - Anno XII — Contributo della Città — 1^a^ rata	»	—	2.355.000 —	+ 2.355.000 —
TOTALI . . .	L.	550.000 —	4.941.000 —	+ 4.391.000 —
Categ. V^a^ – *Opere pubbliche:*				
Art. 196 *bis* – Zona archeologica delle Torri Palatine — Sistemazione previa ricerca di residui di costruzioni romane	L.	—	106.000 —	+ 106.000 —
Categ. VIII^a^ – *Assistenza e beneficenza:*				
Art. 215 – Problema demografico — Premi di nuzialità e di natalità	L.	100.000 —	300.000 —	+ 200.000 —

RIEPILOGO — STANZIAMENTI

		ORIGINARIO	DEFINITIVO	MODIFICAZIONI
CAPO I. — SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE:				
Categ. I^a^ – *Oneri patrimoniali*	L.	9.740.632,28	9.054.632,28	— 686.000 —
» III^a^ – *Polizia locale, sanità ed igiene*	»	80.000 —	220.000 —	+ 140.000 —
TOTALI . . .	L.	9.820.632,28	9.274.632,28	— 546.000 —
CAPO II. — SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE:				
Categ. II^a^ – *Spese generali*	L.	9.107.000 —	8.007.000 —	— 1.100.000 —
» III^a^ – *Polizia locale, sanità ed igiene*	»	1.000.000 —	1.250.000 —	+ 250.000 —
» IV^a^ – *Opere pubbliche*	»	1.900.000 —	1.183.000 —	— 717.000 —
» VIII^a^ – *Assistenza e beneficenza*	»	900.000 —	—	— 900.000 —
TOTALI . . .	L.	12.907.000 —	10.440.000 —	— 2.467.000 —
CAPO III. — SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE:				
Categ. VIII^a^ – *Beneficenza ed assistenza*	L.	925.000 —	945.000 —	+ 20.000 —
CAPO IV. — SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE:				
Categ. II^a^ – *Spese generali*	L.	550.000 —	4.941.000 —	+ 4.391.000 —
» V^a^ – *Opere pubbliche*	»	—	106.000 —	+ 106.000 —
» VIII^a^ – *Assistenza e beneficenza*	»	100.000 —	300.000 —	+ 200.000 —
TOTALI . . .	L.	650.000 —	5.347.000 —	+ 4.697.000 —
TOTALE *Modificazione Spesa*	L.	24.302.632,28	26.006.632,28	+ 1.704.000 —

GIOVANNI PRATI A TORINO

(Nel cinquantenario della sua morte)

Diversi giornali letterari hanno, ed a giusta ragione, rievocata la nobile figura del poeta di corte Giovanni Prati che fu ai suoi tempi molto esaltato per la potenza della sua ispirazione e per la vena copiosa e facile della sua poesia. In un ambiente come quello creato dal Fascismo, ove la giovinezza si afferma e trionfa esaltando l'Italia coll'opera e colla parola, il cinquantenario del poeta di Dasindo che fu profeta dei destini d'Italia e che affrontò con animo virile il dolore dell'esilio, non deve passare inosservato.



Giovanni Prati

Torino che lo ospitò nel 1844, lo amò come un figlio, divampando entusiastica ai suoi versi e cercando di rendergli gradito il soggiorno in tutti i modi migliori, conscia del culto e della devozione che egli professava per Carlo Alberto in cui riponeva ogni speranza per l'indipendenza ed il risorgimento d'Italia.

Tutti indistintamente, dal ceto più aristocratico, al più umile, vollero recare il loro tributo d'ammirazione al poeta Giovanni Prati quando venne nella nostra città la prima volta. Quantunque le comunicazioni fra le varie regioni d'Italia fossero soggette al controllo della polizia che tentava di ostacolarle con ogni mezzo, e Torino avesse un persecutore accanito di ogni manifestazione in favore della libertà, nel potentissimo ministro La Margarita, quando giunse la notizia che il Prati da Milano sarebbe passato a Torino, l'aspettativa si trasformò in vera ansia e in tutta la città non si parlava più di altro.

Nei salotti, nei caffè, nel cortile dell'Università, tutti ricordavano i suoi versi, tutti rammentavano i suoi veementi scatti a Padova ove l'oppressione austriaca si faceva di giorno in giorno più feroce, e le sue invettive che non risparmiavano i governatori austriaci di Venezia e di Milano. Prati era trepidante di accostarsi al focolare, ove sotto la cenere ardevano quelle faville che ad un cenno di Carlo Alberto sarebbero diventate un rogo, e la gioventù fremeva d'impazienza, pronta a gridare alto il suo amor patrio, nel saluto che avrebbe dato a colui che aveva scritto, con anima ardente e con armoniche ed avvincenti cadenze, il *Canto di Edmenegarda*.

Intanto tutte le copie che i librai di Torino avevano del *Canto di Edmenegarda*, furono vendute in un baleno; nella scuola del Paravia si fece un largo commento ad ogni strofa; i giornali si associarono al comune entusiasmo con articoli improntati ad alta cordialità; parve che un avvenimento solenne dovesse avvenire e che la città intera si prepara[illegible] festeggiarlo.

Finalmente il Prati giunse, e quando la notizia si divulgò, Torino l'apprese con soddisfazione profonda in attesa di dargli qualche dimostrazione degna di lui, e proclamargli pubblicamente la sua ammirazione e la sua gioia. In un sabato pomeriggio il Prati deliberò di presentarsi alla rinomata scuola di letteratura italiana del professor Piero Alessandro Paravia, scuola che in ogni sabato si trasformava in accademia letteraria a cui, dopo l'approvazione del Paravia, erano ammessi a leggere in libera udienza, i loro parti in prosa ed in poesia, tanto gli autori giovani ed alle prime armi, quanto quelli provetti e già affermati.

Il concorso degli ammiratori e del pubblico fu tale in quel giorno, che l'Accademia venne tenuta nell'aula dell'Università e la folla crebbe così a dismisura che ne furono ingombre non solo il cortile e l'antisala, ma persino le gallerie. Tutte le lezioni furono in quell'ora sospese per mancanza di allievi e i professori deliberarono di seguire l'esempio degli alunni facendo omaggio all'arte di Giovanni Prati.

Un applauso scrosciante come la tempesta su una vetrata, e un clamore festante salutò l'apparire del Prati sulla soglia che s'affaccia al cortile della nostra Università. Il Prati sostò un istante, visto,

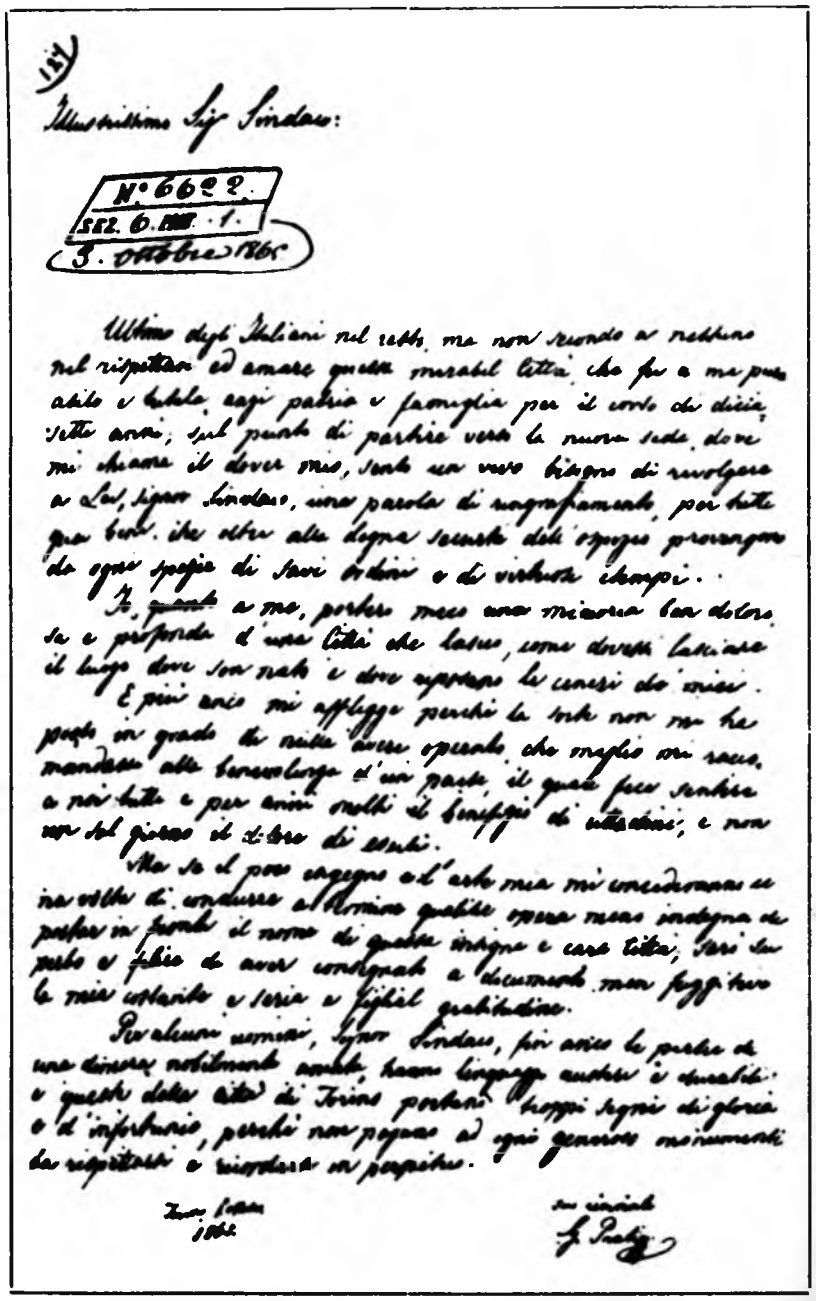
commosso e l'applauso si mutò in vibrante ovazione e un'onda di entusiasmo accese l'aria e avvolse calda la figura imponente e magnifica del poeta che ben s'inquadrava fra il portico del loggiato e il peristilio. Alto della persona, corpo snello, slanciato, lunghe chiome nere inanellate che cadevano morbide sulle spalle ampie, quadrate, con quegli occhi scuri, lucenti, lampeggianti; con quel naso superbamente greco e la bocca sensuale e sdegnosa ombrata da due baffi nerissimi e corretta verso il mento da un pizzo morbido imperiale, impersonava come meglio non si poteva la maschia bellezza della sua poesia.

Le donne furono conquistate di colpo; gli uomini provarono per lui un'irresistibile simpatia.

Il più grande fra i poeti romantici, in quell'ora viveva nell'atmosfera più romantica che mai fosse esistita. Sempre accompagnato da continui applausi, egli entrò nell'aula dell'Università, salì sulla pedana appositamente disposta ed iniziò declamando la ballata: *Il Conte Rosso*.

A tutta prima apparve enfatico, impotente a smorzare, a graduare, a sfumare; ma poi la sua voce sonora, estesa, vibrante, irruente quando più accese e appassionate si avvicendevano le strofe, finì per convincere, trascinare, commuovere, stordire.

La ballata del *Conte Rosso* gli permetteva di fare sfoggio di tutte le sue qualità più belle di dicitore, e quando nelle ultime strofe, con voce possente, osannante, trionfale, esaltò la vittoria delle armi Sabaude, dall'aula gremita partì un grido di ammirazione e fu consacrato poeta da una di quelle formidabili ovazioni che tolgono il respiro e le forze a chi le riceve.



Illustrissimo Sig. Sindaco:

N° 6622
Sez. 6. Uff. 1.
3. Ottobre 1865

Ultimo degli Italiani nel culto, ma non secondo a nessuno nel rispettare ed amare questa mirabil Città, che fu a me pure asilo e tutela, oggi patria e famiglia per il corso di dieci sette anni, sul punto di partire verso la nuova sede, dove mi chiama il dover mio, sento un vivo bisogno di rivolgere a Lei, Signor Sindaco, una parola di ringraziamento, per tutte quante le buone, che oltre alla degna accoglienza delle Autorità provengono da ogni specie di Savi Ordini e di civiltà ch'empi.

A me, povero mesto una mestizia ben dolorosa e profonda è una Città che lasci, come dovrò lasciare il luogo dove son nato e dove riposano le ceneri dei miei.

E più acuto mi affligge perchè la sorte non me ha posto in grado di nulla avere operato che meglio mi raccomandasse alla benevolenza d'una parte, il quale fece sembrare a noi tutti e per anni molti il beneficio di cittadini; e non ne ha fatto il libro di conti.

Ma se il poco ingegno e l'arte mia mi concederanno un volta di condurre a termine qualche opera meno indegna di parlare in favore il nome di questa insigne e cara Città, sarà suo pregio e fallo di aver contrapposto a documenti mesti e foggiati le mie istorie e serie e fedeli gratitudine.

Permetta intanto, Signor Sindaco, ch'io accetti la preghiera di una distinta nobilissima signora, buona benefattrice e amabile e questa della Città di Torino portare doppio segno di gloria e di infortunio, perchè non possano ad ogni generazione mancare documenti da ricordare e ricordarsi in proposito.

Torino 1865

Suo devotissimo
A. Prati

Lettera di Giovanni Prati al Sindaco di Torino

Il Prati da quel momento aveva conquistata Torino. Più tardi conquistò degli amici, dei veri amici che nell'intimità lessero profondamente nella sua anima: videro in lui quel buono fanciullo di cui il Pascoli parla in una sua nota poesia; videro in lui quell'innocente perdigiorno che Carducci esalta nel suo *Congedo*.

Coi giovani egli era giovane, pieno d'infantilità, e d'umore allegro e bizzarro li superava talvolta con certe innocenti monellerie di cui nessuno l'avrebbe detto capace. Amava lo scherzo; ma non giocando a tarocchi.

Appassionato giocatore di tarocchi, quando era in procinto di perdere la partita, si infuriava, s'esaltava, bestemmiava, come se invece di rimetterci un semplice caffè, dovesse rimetterci un milione. Se guadagnava, diventava allegro e appariva così profondamente soddisfatto che anche chi perdeva, se ne compiaceva.

Egli avrebbe rinunciato talvolta agli inviti della società elegante per restare fra i buoni borghesi e gli studenti; ma invece i più aristocratici salotti di Torino se lo contendevano. Anche la Reggia prese in benigna considerazione il poeta Prati e Carlo Alberto volle che gli fosse presentato.

Accolto dal Re con molta simpatia, egli si degnò di commettergli un inno che musicato doveva essere cantato dalla truppa.

Il poeta si affrettò a comporlo sotto il seguente commento: ***Poesia ordinata da Re Carlo Alberto per una fanfara militare***. L'inno che si componeva di una mezza dozzina di quartine, esaltava la fratellanza e l'unione degli Italiani raccolti sotto le insegne Sabaude:

Tutti siam d'un sol paese
solo un sangue in noi traspar,
a ogni tromba piemontese
mandi un'eco e l'Alpe e il mar!

. . . . . .

Tutti all'Alpe e sul Ticino
ci raccolga un sol pensier;
Carlo Alberto e il suo destino
sia la voce del guerrier!

Con un ministro come La Margarita, l'inno non poteva certo far strada, e Carlo Alberto sempre in

preda a perplessità ed incertezze, e col timore di disgustare e offendere la suscettibilità dell'Austria, si pentì di aver dato al Prati un tale incarico e quando il concetto poetico, così chiaro e trasparente, ebbe il potere di provocare una nota collettiva dei ministri d'Austria e di Francia, non esitò di chiudere alle spalle del poeta le porte della Reggia.

Ciò non valse però a diminuire la simpatia e l'ammirazione dei torinesi per il Prati, e quando il Paravia pensò di tenere un'accademia commemorativa per ricordare l'accoglienza fatta dalla Reggia Piemontese a Torquato Tasso e solennizzare il terzo centenario della nascita del poeta, il Prati fu il primo ad essere invitato, colla certezza che il suo nome avrebbe richiamata tutta Torino. L'accademia ebbe luogo nel Palazzo Carignano, nella gran sala che più tardi diventò la Camera dei deputati.

Il programma comprendeva una cantata musicata nientemeno che da Rossini su versi del conte Giovanni Marchetti; un'orazione dello stesso Paravia; una poesia di Silvio Pellico detta da un professore; alcune sestine burlesche di Norberto Rosa; due canzoni: una del Bertoldi, l'altra della poetessa Molino Colombini, e quattro sonetti del Prati detti dall'autore: *Tasso a Sorrento*, *Tasso alla Corte di Ferrara*, *Tasso a Sant'Anna* e *Tasso a Sant'Onofrio*.

I sonetti del Prati salvarono dalla noia quanti assistevano all'accademia, ove l'orazione pomposa del Paravia suscitò manifestazioni non molto educate di stanchezza. Fu un mezzo fiasco, e, a sollevare le più matte risate, capitò a Torino « L'Echo Français » da Parigi in cui un ignoto corrispondente faceva il resoconto della famosa accademia magnificando in parodia la bellezza del discorso inaugurale, delle poesie recitate e descrivendo l'entusiasmo del pubblico affascinato.

L'articolo, pieno di spirito, di cui si cercò per anni ed anni l'autore, era nientemeno che di Camillo Cavour. Però, l'invidia e la calunnia che già avevano assalito a Venezia il cantore del Tasso, non mancarono di insidiarlo anche a Torino. Se Angelo Brofferio, direttore del « Messaggiero Torinese », coi suoi redattori P. A. Paravia e il feroce epigrammista Angelo Baratta esaltavano il Prati, egli era combattuto e denigrato dai santoni del classicismo che facevano capo alla « Gazzetta Piemontese » diretta dal poeta della *Sonnambula* e della *Norma*: Felice Romani.

Il cantore di Edmenegarda, dalla vena sempre abbondante e facile, si lasciò trascinare in una polemica infelice, dedicando al Romani una satira firmata: «Un errante giullare», che apparve sul « Messaggiero ».

. . . . . .

Classico resti? Fai bene amico
argento nuovo, vessillo antico!
Ho le tue rime lette e riflette.
Sii benedetto!
Splendono tutte greco nitore,
certa purezza che gli è un amore,
certa sintassi, certo costrutto
che spiega tutto!

. . . . . .

Figurarsi se il Romani stava zitto! Non si trattenne dallo scaraventargli uno di quei sonetti che non solo sfiorano la pelle, ma la bucano addirittura:

Questi che il nome di giullare piglia,
non è giullare; ma ruffiano e spia
venuto ad un congresso di famiglia
con Baratta, Brofferio e Paravia.

Non era veramente degno dell'elegante ed azzimato Romani un sonetto che sconfinava dalla polemica per cadere nella trivialità, e ben più corretto si dimostrò il Prati rispondendo in versi garbati, mentre a rivendicare l'amico, il Brofferio pubblicava un'ode per cui il Romani andò in bestia e lanciò contro il cigno di Dasindo, un epigramma terribile:

Vendè a Venezia la sua moglie Prati;
nell'ospizio gettò dei trovatelli
i figli; or sendo i carmi svergognati
che da vender gli resta? I suoi fratelli.

E, sempre a quanto riferisce Carlo Giordano nella sua biografia sul Prati, il Prati tacque; ma per lui rispose il Baratta con una frecciata che toccò sul vivo il focoso Romani:

Quale ruffiano al pubblico
Roman mi segna a dito;
ohimè divento pallido...
sua moglie m'ha tradito!

La terribile polemica si chiuse in malo ... , poichè al povero Baratta fu tolto il cavalierato della Corte Sabauda e minacciata la sospensione dell'appannaggio e La Margarita pose alle calcagna del Prati diverse spie, in attesa di dare lo sfratto all'ospite importuno che turbava la quiete di Torino e inaspriva Romani, che godeva gran favore presso la Corte.

Quantunque il Prati fosse miope, non tardò ad accorgersi che era costantemente pedinato.

Finse di non avvedersi, seguitò a frequentare i salotti torinesi raccogliendo allori e sorrisi di belle dame, sino a che gli amici lo avvertirono che il Ministro aveva tutto disposto per cacciarlo dal Regno.

Il Prati si dispose con dolore ad abbandonare Torino, quando lo colse una fiera polmonite che per poco non lo trascinava alla tomba.

Allora egli ebbe la prova superba dell'amore che Torino gli portava. La malattia del poeta tenne in ansia l'intera cittadinanza. Si chiedevano notizie ad ogni ora e la sua morte sarebbe stata considerata come una pubblica ed irreparabile sventura. Fu curato con infinito amore dalla famiglia Garberoglio che lo ospitava; i suoi amici non lo abbandonarono prodigandosi nei riguardi, nell'assistenza e quando dopo un mese, riapparve pallido e più interessante che mai, fra l'aristocrazia torinese, tutti si congratularono, tutti ne esultarono.

La Margarita non aveva un cuore molto tenero e quantunque il poeta fosse entrato da poco in convalescenza, gli intimò di lasciare entro una settimana gli Stati Sabaudi.

Il Prati non mancò di protestare contro l'ingiusto provvedimento e in una lettera al direttore della polizia di Torino, affermò che i nemici dai quali era avversato, gli erano stati suscitati dalla simpatia del Re e dall'entusiasmo col quale la città l'aveva accolto e chiese, con un'ingenuità senza pari, che il Ministero gli indicasse gli autori delle delazioni, perchè egli potesse portarli davanti ai giudici competenti.

La protesta non ebbe, ed era da aspettarselo, nessun effetto; come non l'ebbero le implorazioni e l'intervento dei suoi numerosi ed influenti amici.

Dopo aver ottenuto, per mezzo di persone in dimestichezza col Re, un mese di tempo per andarsene, invece di una sola settimana, il Prati partì, accompagnato dal rimpianto di tutta Torino e col proposito fermo di ritornarvi non appena i tempi fossero mutati.

Vi tornò nel 1849 dopo essere stato bandito da Venezia perchè professava un culto troppo alto per Carlo Alberto.

Torino lo ebbe come figlio per ben quindici anni e lo vide, felice, raggiante, innamorato, sposo di una signorina torinese: Lucia Arnaudon filodrammatica rinomata e nota per le sue dizioni di versi.

In Torino egli scrisse buona parte dei suoi canti politici, in cui sempre si manifesta il suo profondo amore per la Casa Sabauda, seguendo con ansia tutto il periodo del Risorgimento che dal 1848 va al 1860.

E qui son lieto di citare una poesia che non si trova in nessuna opera del Prati, ed era in possesso della signorina Corsale. La poesia fu scritta nel 1848 quando Carlo Alberto passava colle nostre truppe il Ticino, iniziando la campagna che ebbe bagliori di gloria, spenti purtroppo nel lutto di Novara:

Su, cancelliam dal fronte
le dolorose impronte!
L'Onnipotente erompere
fà dalle spine il fior!

La fatal onda varca
il cittadin monarca,
l'italo bronzo fulmina
sul barbaro invasor!

Or centomila spade
dalle natie contrade
ricacceran quest'orride
belve che Dio non fè.

Viva di Carlo Alberto
l'invitto brando e il serto,
della congiunta Italia
Viva il Soldato e il Re.

Egli restò a Torino sino all'ottobre del 1865, godendo di veder tradotto in realtà per opera di Vittorio Emanuele II il sogno dell'Italia libera ed unita, poi lasciò il Piemonte per seguire la capitale, prima a Firenze, poi a Roma.

Il giorno 3 ottobre 1865, avanti di abbandonare la nostra città che era così profondamente cara al suo cuore e tanti gloriosi canti gli aveva ispirati, diresse al Sindaco di quel tempo una lettera nobilissima in cui si manifesta vivo, ardente, l'affetto che portava a Torino, in cui vibra tutta la sua anima nobile, affettuosa ed alta, profonda, risuona la nota dolorosa, il profondo rammarico di doverla abbandonare.

È un addio commovente di cui Torino può andare giustamente orgogliosa.

Citeremo qualche periodo contenuto nell'autografo che viene riprodotto:

Dopo aver rivolta una parola di ringraziamento al Sindaco scrive:

« Io, quanto a me, porterò meco una memoria ben dolorosa e profonda d'una Città, che lascio, come dovessi lasciare il luogo dove son nato e dove riposano le ceneri dei miei. E più anco mi affligge perchè la sorte non mi ha posto in grado di nulla avere operato, che meglio mi raccomandasse alla benevolenza d'un paese, il quale fece sentire a noi tutti e per anni molti il benefizio di cittadini e non un sol giorno il dolore di esuli ».

Poi, avendo in un periodo rammaricato di non poter dimostrare abbastanza la sua gratitudine con opere degne, conclude nobilmente:

« Per alcuni uomini, signor Sindaco, fin anco le pietre di una dimora nobilmente amata hanno linguaggi austeri e durabili, e queste della Città di Torino portano troppi segni di gloria e d'infortunio, perchè non paiano, ad ogni generoso, monumenti da rispettarsi e ricordare in perpetuo ».

Segue la firma, quella firma che è stata posta in calce a tanti canti infiammati, a tante poesie popolari che hanno fatto battere commossi anche i più umili cuori.

A Roma, la sera del 9 maggio 1884 il grande cuore di Giovanni Prati cessava di palpitare.

Sempre egli aveva manifestata la sua volontà di essere tumulato a Torino ove aveva tanto sofferto e tanto amato e anche avanti che lo cogliesse la morte, in età di anni 70, espresse e a voce, e per iscritto, questo suo supremo desiderio.

In una unica seduta del Consiglio Comunale del 25 luglio 1884 l'assessore Arcozzi-Masino riferiva: « Proveniente da Roma, veniva il giorno 7 corrente, trasportata nel Camposanto generale di questa città, la salma dell'insigne poeta senatore Giovanni Prati e collocata nel deposito provvisorio in attesa di ulteriori provvedimenti.

« Per molti titoli acquistati alla pubblica benemerenza dall'illustre estinto, si propone che ad onorarne la memoria sia assegnato alla salma un posto a perpetuità nell'arcata N. 166, prima ampliazione del Camposanto generale, destinata alla tumulazione di persone benemerite; e che sia assunta dal Municipio la spesa della vettura mortuaria pel trasporto dalla stazione ferroviaria al Cimitero, non che della tumulazione e provvista della lapide con relativa iscrizione, con applicazione dell'ammontare approssimativo di lire 200 all'art. 128, Casuali del corrente esercizio ».

Il Consiglio approvava all'unanimità per alzata

e seduta la proposta della Giunta, rendendo così omaggio al Prati che cercò di dimostrare in svariati poetici componimenti il suo amore a Torino, esaltandone le storiche memorie e la Casa Sabauda di cui è la culla.

Nel famedio, la salma riposò sino al 30 giugno 1923 in cui fu trasportata a Dasindo Trentino, liberata dalla vittoria delle armi italiane.

Ricordo di essermi molte volte fermato prima della grande guerra, davanti alla tomba del Prati ove pietose mani femminili, memori delle commoventi « Ballate », delle soavi *Lettere a Maria* e di quelle *Passeggiate solitarie* che tuttora nella lettura sono sorgente di emozioni e vantano versi di romantica bellezza, avevano deposti omaggi di fiori. Una epigrafe semplice, ma commossa lo ricordava:

QUI STANNO I MORTALI AVANZI DI
GIOVANNI PRATI
L'ALTISSIMO POETA
CHE
CANTÒ DIO, LA NATURA, L'UMANITÀ
LA PATRIA
ITALIANO, ESULE IN ITALIA
NE VATICINÒ I DESTINI.
NATO A DASINDO DI TRENTO
IL 27 GENNAIO 1815
MORTO A ROMA IL 9 MAGGIO 1884
TORINO SUA PREDILETTA
IN QUESTO FAMEDIO ACCOGLIEVA
IL 27 LUGLIO 1884.

Ancora l'ho davanti agli occhi e ricordo che leggendola e pensando alla bontà e alla fede superba, profonda, devota, del poeta nella Casa Sabauda restauratrice delle fortune d'Italia, m'intenerivo ammirato.

Oggi lo onora la sua Dasindo, liberata da ogni giogo, inquadrata in un'Italia nuova profondamente trasformata, tutta fremiti e canti di giovinezza, fervore di opere, costruttrice di nuove fortune.

L'Amministrazione comunale volle inoltre degnamente onorare questo illustre torinese d'adozione dedicandogli una via cittadina molto centrale (una trasversale di piazza Solferino) ed una scuola elementare, quella di via Saluzzo.

Fece pure apporre una lapide con la seguente epigrafe sulla casa in piazza Vittorio Emanuele I, 23, attuale piazza Vittorio Veneto, in cui il Prati abitava:

IN QUESTA CITTÀ ABITÒ LUNGAMENTE
GIOVANNI PRATI
POETA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
NATO A DASINDO IL 27 GENNAIO 1815
MORTO IL 9 MAGGIO 1884
A ROMA
NEL SOGNO LUMINOSO AVVERATO
DELL'ITALIA RIUNITA
SOTTO IL REGNO SABAUDO.

Se il Prati che era pieno di vita, fremente di ardore, arso d'amor patrio, amante di ogni bellezza, vivesse in questi tempi nostri che la gioventù urge alle porte della vita col senno, col braccio, coll'ingegno, pronta ad ogni più arduo cimento, a[illegible]be certo trovate nel suo cuore nuove e inesauste fonti di poesia per celebrare degnamente un'epoca che ha tracciato nella storia d'Italia un solco luminoso che i secoli non potranno mai cancellare!

GIOVANNI DROVETTI



Inizio di danza
[illegible]

"L'INNO ALL'OFFICINA„ di Giorgio Cicogna

Due anni or sono, il 3 agosto 1932, a causa dello scoppio di un motore in prova per la navigazione stratosferica moriva in un'officina torinese di Corso Verona, il Tenente di Vascello Giorgio Cicogna e con lui alcuni operai suoi collaboratori. Gravemente ferito rimaneva il Colonnello del Genio Navale Giorgio Rabbeno che in tale circostanza dava prova di mirabile forza d'animo.

La giovane vittima della scienza, oltre che inventore, era un poeta di altissimo canto e come tale lo ricordiamo ai nostri lettori.

Ecco intanto il suo stato di servizio:

Nato il 19 marzo 1899 a Venezia.

Ammesso come allievo alla R. Accademia Navale nel 1913.

Tenente di Vascello nel 1921.

Prese parte alla campagna di guerra, imbarcato alternativamente sulla corazzata «Giulio Cesare» e sulla gloriosa flottiglia MAS di Venezia.

In congedo provvisorio dal febbraio 1930 per attendere alle sue ricerche scientifiche.

Deceduto a Torino il 3 agosto 1932.



Giorgio Cicogna

A chi, come noi, disgustato delle vie nuove verso cui, come un asinello recalcitrante, si cerca di spingere l'arte con una formula che si può definire « non per, ma contro il pubblico », accoglie l'indirizzo moderno con un sentimento che non va oltre ad una equilibrata curiosità, si muove dal campo avverso un'accusa: quella di voler rimanere immobili sulle posizioni raggiunte, come un esploratore che, conquistate le vette di una catena montagnosa, non voglia proseguire verso cime più eccelse e più lontane, anche a costo di dovere, come transito, ridiscendere nella valle, per portarsi alla base di più ardite scalate. D'accordo! scendere nella valle sì; ma non precipitare nel vuoto.

Ed è questo appunto che non vogliamo fare.

Da parecchi anni una parte ribelle e fino ad oggi ancora, giustamente, non vittoriosa, per quanto ami proclamarsi tale, della giovane generazione artistica, proclama la necessità di lasciare sprofondare nell'abisso del passato classicismo e romanticismo per esaltare la vita meccanica che stringe la civiltà d'oggi nelle sue braccia tentacolari. A questa tendenza, a cui i nostri nonni Carducci e Stecchetti già avevano bruciato qualche grano d'incenso cantando la Vaporiera e la Bicicletta, dobbiamo essenzialmente delle pessime poesie onomatopeiche, dei quadri disgustosi e delle musiche sconclusionate.

Tanto più, perciò, siamo lieti di potere con questo scritto segnalare una poesia che ha trovato forse l'armonico connubio delle più moderne sensibilità con le leggi antiche ed immutabili della forma e della chiarezza. Alludiamo a Giorgio Cicogna, la cui fine tragica e quasi mistica durante un'esperienza per darci il motore per la stratosfera, è stata già così ampiamente ricordata, e per giornali e per radio, perchè occorra ancora fermarsi sull'episodio del suo tragico trapasso.

Da una macchina in moto, da una formula di calcolo integrale, da un principio di fisica o chimica, egli isola il nucleo spirituale che ha nell'infinito le stesse sorgenti che hanno l'Amore e la Musica.

Con questa sensibilità che chiamerei cosmica, congiunta ad un possesso della lingua da grande scrittore, Giorgio Cicogna, sparito in un carro di fuoco come il profeta Elia, ha composto i *Canti per i nostri giorni* (Edizione de L'Eroica - Milano), che sono anch'essi una profezia. Non ne parliamo qui per fare attorno ad essi una pubblicità di cui non hanno ormai più bisogno, ma per dimostrare che siamo, più ancora che pronti, ansiosi di accogliere quanto di buono sia per profilarsi sull'orizzonte dell'arte moderna.

Se si vuol fare dell'arte moderna, ed esaltare la la scienza ed i suoi portati, bisogna conoscere le leggi che governano le scienze stesse, almeno quanto quelle che reggono la metrica. Altrimenti si canta l'automobile con la mentalità di un austista, ipnotizzati soltanto dalla velocità; elemento che è forse inferiore a quella dei destrieri focosi che traggono il carro di Apollo per la volta del cielo.

I *Canti per i nostri giorni*, che l'Accademico Orestano ha definito « avvento di una nuova poesia della scienza », sono dodici in tutto.

Ritmi liberi, incalzanti, ma pur obbedienti ad una legge: quella dell'aderenza al concetto. Affiora qualche rima, quel tanto che basta per darci la certezza che il Cicogna, se volesse, potrebbe essere un rimatore e fare dell'ottima poesia al modo antico. (Quanti poeti e pittori e musici del futurismo ed anche solo del novecentismo non ci lasciano questa impressione!).

I temi sono tutti originali, ma, più ancora che originali, segnati dal sigillo di un pensiero profondo.

In *Paura*, il primo canto della raccolta, dopo aver esaltato l'ardire umano che giuoca impavido con la morte sulle vette delle Alpi scalate, o negli abissi del mare violati dal sommergibile, il poeta medita sulla pavida viltà che paralizza questi eroi dell'azione dinnanzi all'eroismo del pensiero.

> Paura di escire dal solco tracciato,
> paura, nel fiume del mondo, di aggiungere, goccia o [torrente,
> la propria sorgente.

Concetto profondo e rispondente al vero ed espresso in versi che hanno la concitazione drammatica di una tragedia. Pessimismo non dolente, nè scettico, ma ribelle sulle ali della speranza.

L'*Asceta* che ha sfuggito l'azione, che si è incapsulato in uno sterile eremitaggio e non ha palpitato della vita del mondo, quando, dopo la morte, la sua anima cerca il consesso delle altre anime, cui

> ... l'opera fornita risplendeva come aureola
> intorno; e, fioco
> albore o rutilare di splendore,
> tutte n'eran cinte...

è da esse sfuggito e per non essere condannato per tutta l'eternità ancora a fare l'eremita

> ... ei solo aveva fallito il viaggio,
> Ei solo era ombra, intera, buia, senza raggio.

ritorna alle prove terrene con spirito più consono alle leggi sociali.

Nei *Sepolti*, che chiude la raccolta, palpita la tragedia di un equipaggio di sommergibile, inghiottito dal mare e pure, nella speranza e nell'eroismo, più libero di milioni di esseri che strisciano alla superficie della terra, curvi sotto il giogo soffocante delle schiavitù e consuetudini sociali.

Stanno al centro del volume due *Intermezzi*, l'uno « Lirico » e l'altro « Tragico »; e verso il fine tre Inni: al *Denaro*, alla *Matematica*, all'*Officina*.

Quest'ultimo inno offre un interesse particolare che avvince e commuove. È un pezzo di suprema bravura letteraria che anima nel verso la vita di cento congegni e li umanizza in aspetti ora feroci, ora grotteschi. Ma più ancora è un documento di una attualità allucinante, perchè proietta nella luce della poesia, con una fusione di arte e di scienza che oserei dire Leonardesca, quella officina torinese di corso Verona, la quale fu il tempio del tragico olocausto.

Eccone l'esterno:

> Il muro alto e nudo è senza orli
> nè sporti; scheletrico e schietto
> nel cielo.

Un buon quadro di pittura novecentesca.

Il poeta scienziato vi giunge per il quotidiano lavoro; non assopito in una burocratica consuetudine, ma teso nell'ansia dell'invenzione:

> ... Sono giunto al tempio. La porta
> è questa: nudo segmento
> di ferro
> che cigola mentr'io lo disserro.

Lo accoglie

> alto strepito, ritmico battere, chiaro frangersi
> di voci metalliche.

e Giorgio Cicogna, con il lirismo del poeta e la precisione del tecnico individua la funzione di ogni utensile.

> ... È l'ora
> piena. L'officina lavora.
> Girano schidionate di contorti
> bronzi sui lenti spiedi
> dei torni. Ad ogni giro
> stride il metallo: o latra alto; e la punta
> d'acciaio che lo sbrana
> ad oncia ad oncia, fuma sotto il flusso
> dell'olio. Frullan rapidi
> i tornietti leggeri, e hanno gran chiacchiere
> con gli utensili. Luccicano snelli
> gli steli, alla carezza
> degli arnesi sottili, e quasi sibilano
> nei mandrini veloci...
> Silenziosa sorella
> del garrulo tornio, la lenta
> fresa ricama e consuma.

Peccato non poter citare tutto! Teorie di ruote che galoppano frusciando; aeree liane d'oro e d'argento che sembrano fiorire sotto i ferri, trapani che con le nervose eliche delle punte rabbiose frugano i visceri dei masselli compatti; gaie mole che sprizzano ventagli di fuoco; il sonnolento rabotto che passa e ripassa in ritmo alterno.

> ... Sapienti
> presiedono al gioco i profili
> gibbuti di camme pazienti.

Intendevo che questa citazione fosse l'ultima, ma l'ammirazione mi trascina a continuare:

> Questo è pane per la mia fame. Nulla
> qui è vano o troppo: e nulla è poco. Il gioco
> dei moti ha un suo palese ritmo, e il ritmo
> legge: e ogni legge scivola pel clivo
> più breve. E più che l'una
> o l'altra delle macchine, amo questo
> che le governa, umano ordine: anch'esso
> lucido e schietto come uno splendente
> ordegno.

Ma Cicogna, meccanico e fisico, perchè è poeta è anche metafisico e la ammirazione, anzi la passione per le leggi esatte non fa velo al suo cervello:

> quel grappolo bianco e grigiastro
> striato di sangue e di siero
> ove arde il pensiero.

Sente che sopra a tutte le leggi fisiche, anatomizzate dall'impassibile bisturì della scienza, vi è il Mistero del Creato, ed invoca

> ... Il fuoco
> dei falarici che incendi le torri
> di quest'arce di enigmi.

Si direbbe che la Divinità, appunto sotto la specie del fuoco, abbia risposto alla invocazione. La vampa di fiamma, con biblica terribilità mosaica, è piombata sull'ara ed ha rapito il sacerdote veggente. Che sia proprio vero che la soluzione dell'enigma della Vita è la Morte?

Ed io penso ancora che se, per un prodigio, lo spirito di Giorgio Cicogna avesse potuto assistere alla tragedia che ha ghermito il suo corpo ed essere il poeta del suo proprio trapasso, questo *Inno all'Officina* che chiude con la presciente invocazione « È l'ora? », avrebbe avuto una perorazione di una bellezza sublime.

Perchè la penna di questo marinaio inventore, oltre a tracciare formule e calcoli, era ormai maestra a rendere le più alte e trascendenti vibrazioni ed illuminazione del pensiero.

EDOARDO ROGGERI



Annunciazione - Pittore Durante
Proprietà Senatore Agnelli - Torino



La Pace - Santuario d'Oropa

VITTORIO CAVALLERI

Maestro ottocentista virgiliano

Conoscevo già, oltrechè di fama per le sue opere, Vittorio Cavalleri anche personalmente, avendo occasione di vederlo alle numerose sedute del Consiglio Direttivo della Società Promotrice delle Belle Arti, in quel laborioso periodo del 1914, che precedeva il trasferimento della sede al palazzo del Parco del Valentino ed associando la figura semplice e modesta dell'artista alle sue personalissime creazioni, quasi mi chiedevo se proprio ero alla presenza di così preclaro, vigoroso Maestro, tanta era la bonarietà, la timidità quasi, con la quale esponeva le sue impressioni, dava i suoi giudizi e s'intratteneva con quanti avevano la ventura di goderlo nella cordiale intimità.

Una mattina però, sempre ancora nell'antica sede della gloriosa Società, nell'austero palazzotto, tipico esempio di semplicità e purezza architettonica ideato da Cimbro Gelati, nell'ex via della Zecca, mentre attendevo alle modeste, ma non meno appassionate mie occupazioni, una inaspettata quanto gradita sorpresa m'attendeva: il rombare d'un motore si confondeva improvvisamente con le note non sempre... intonate della banda, che provava e riprovava le sue marcie nella Caserma di fronte. Una macchina s'era fermata al cancello del palazzo e poco dopo, col Suo irrompere marziale e deciso che Lo distingueva, entrava in ufficio Cesare Maria De Vecchi (S. E. il Quadrumviro, Ambasciatore Conte di Val Cismon), Consigliere Segretario della Società, il quale, col più sereno degli aspetti, m'invitava a sospendere il mio lavoro: « *Lasci, lasci; farà poi; questa mattina venga con me, andiamo da Cavalleri* ».

Lieto quasi come un ragazzo al quale una gradita notizia assicuri lo schiudersi prossimo d'un mondo di sogni di cui ha sentito molto a parlare accendendo in lui maggior fantasia e desideri, non dovevo certo farmi ripetere l'invito e la sala di quell'Ufficio, che da decenni aveva accolto, per memorabili riunioni, le più eminenti figure della letteratura, dell'arte, della vita pubblica subalpine, risuonò del colpo secco della chiusura dei registri, che non si sarebbero più riaperti per quella mattina, ed in un attimo uscimmo, fummo alla macchina, che si mise subito in moto.

Dopo aver attraversato velocemente, da un capo



Fiori di cimitero

all'altro, la città, eccoci fra i campi, oltre la Barriera d'Orbassano (nella ex Borgata Tetti Varrò), ad un cancelletto, unico segno, quello *indispensabilmente* possibile, *d'indiscreta* penetrazione in un muricciuolo bianco circondante un giardino tutto rose in fiore e raggi di sole fendenti chiome e ciuffi di verde, d'ogni sfumatura, ondeggianti alla brezza mattutina. Nel bel mezzo di quest'oasi virgiliana, una bassa costruzione, fra la villetta e il cascinale: questo il romitaggio ispiratore del Maestro (dal 1885, da quando la campagna solitaria ebbe tanta forza di seduzione su di Lui da spingerlo ad abbandonare lo studio che occupava in città con Alberto Rossi). Chè per la maggior parte delle sue creazioni non gli sono occorse, in un'incontentabilità ostentata e pretensiosa, lunghe ricerche e gite in località più lontane e suggestive, ma in esse rivivono semplicemente i varî punti di questo suo poetico orto-giardino, certo *volutamente* non troppo sottoposto a cure rigidamente sistematiche di giardinieri *di scuola*, ma reso dal Nostro in tutto il lirismo, e nella potente drammaticità talvolta, che i sorrisi e gli sconvolgimenti della natura possono (quasi privilegiatamente, conoscendo, si direbbe, a quale sognatore e realizzatore in quel luogo si offranno) inscenare.

Varietà di aspetti della natura costituenti, nell'armonicità d'un paesaggio tutta francescana spiritualità, altrettante scintille creative per una produzione, veramente *d'arte questa*, forse non ancora approfondita e valutata, nella sua complessità, come merita e come la storia della nostra arte contemporanea può esigere.

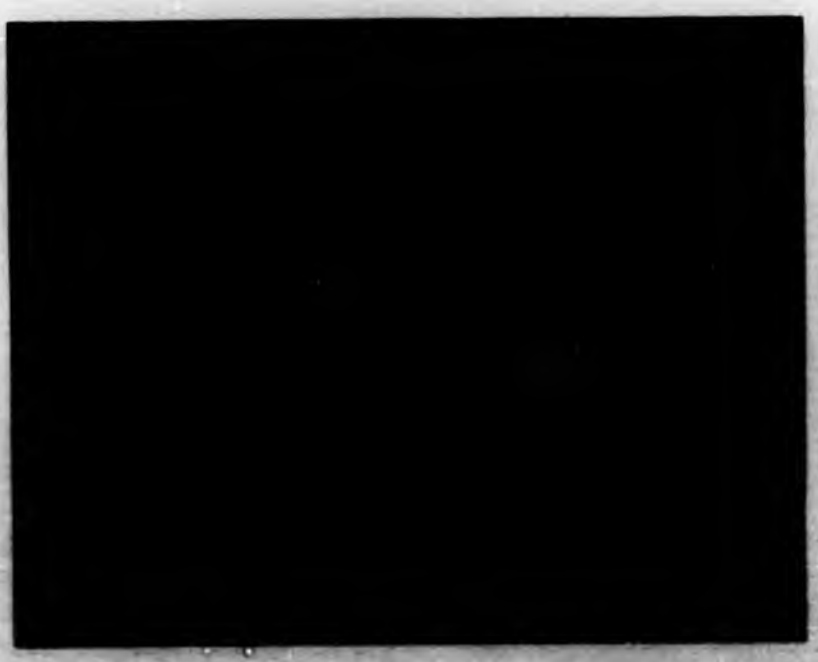
È questo un Ottocento tutto trionfale festosità di colore, fresco, scintillante, dove vibra quasi sempre la delicata nota sentimentale e patetica, non disgiunta da un brio garbato e fine umorismo (*Talora... una strana, allettevole mescolanza di umorismo e melanconia* — osservava Corrado Corradino riferendosi al Cavalleri, — *lo si direbbe un autore inglese — Dickens per esempio — che invece che colla penna scriva col pennello*) e in cui, non di rado, una qualche opera ha lasciato potenti orme, che dimostrano a quale punto l'anima, agitata e fremente dell'artista, possa anche penetrare le sofferenze e le umane tragedie.

E tale mi apparve in quel mattino giocondamente riposante, nello studio luminoso, rallegrato dalla vivace sinfonia della verzura e dei fiori, visibili dalle ampie vetrate, e dal gorgogliare misteriosamente sommesso di qualche ruscelletto vicino, nascosto fra le alte erbe ancora imperlate di rugiada, l'opera di Vittorio Cavalleri.

Studio modesto, se pur nell'arredo rivelasse naturalmente, senz'artificiosità, il temperamento del ricercatore e del collezionista, in cui tutta la maggior ricchezza, una grande ricchezza, era costituita dai prodigi d'una tavolozza eternamente giovane, della quale le pareti ed i varî cavalletti offrivano al nostro sguardo, in una varietà inesauribile di temi, le palpitanti nobilissime prove (1).

E in questa circostanza, più forse che in altre, mi si rivelava anche tutta la più pura sensibilità di un'altr'anima di non facile e raffinato intenditore, e cultore, d'arte: quella del futuro Quadrumviro della Rivoluzione, nell'indicarmi, con quella ben viva luce negli occhi che riflette un'interna emozione, le più significative tele dovute al Maestro ed i più suggestivi recessi del luogo incantevolmente ispiratore.

Sensazioni d'una spontaneità trabocchevole e comunicativa quelle di Cesare Maria De Vecchi, molto prima che il Fascismo potesse avere in Lui una delle sue maggiori figure, sempre quando suscitate dalla bellezza, dalla cultura, dalla Storia della nostra Terra. E a chi ricorda (come chi scrive) con quale



Idillio settecentesco

religiosa commozione Egli esaltasse Roma (dopo i ritorni dalla capitale in quell'epoca, con Davide Calandra, l'elettissimo, indimenticabile Artefice, troppo prematuramente scomparso all'alta, affettuosa nostra ammirazione — « *la grande perdita che impareremo a misurare sempre più in avvenire* » come aveva occasione di scrivermi S. E. De Vecchi in una Sua lettera del settembre 1915 (per le lunghe laboriose pratiche originate dal cambiamento di sede della Promotrice) non può esser dubbio che solo Figli come questi potessero essere chiamati un giorno alle grandi audacie, alle dedizioni complete, alle mirabili opere ricostruttrici cui abbiamo assistito ed assistiamo, che alla grande Madre, per volere e sotto la guida del Duce, conservassero, ed assicurassero nel futuro, il primato imperiale nel mondo. Ed in Cesare Maria De Vecchi, particolarmente, la Fede, il fervore, la vasta dottrina, la ferrea, rigida costanza nel disimpegno d'ogni mandato e nell'acuta disamina d'ogni problema, che le varie circostanze richiedessero, ben potevano fin d'allora far presagire in Lui il futuro Capo delle più gloriose istituzioni storico-culturali, nazionali ed il Presidente di quell'Esposizione d'Arte Sacra Cristiana, che per le sue altissime finalità spirituali ed estetiche è destinata ad assicurare i più salutari, benefici frutti per il sempre più luminoso ascendere della Patria.

Sotto sì preziosi auspicî ho visitato per la prima volta Vittorio Cavalleri e mi si rivelava tutto il fascino e la forza della sua arte.

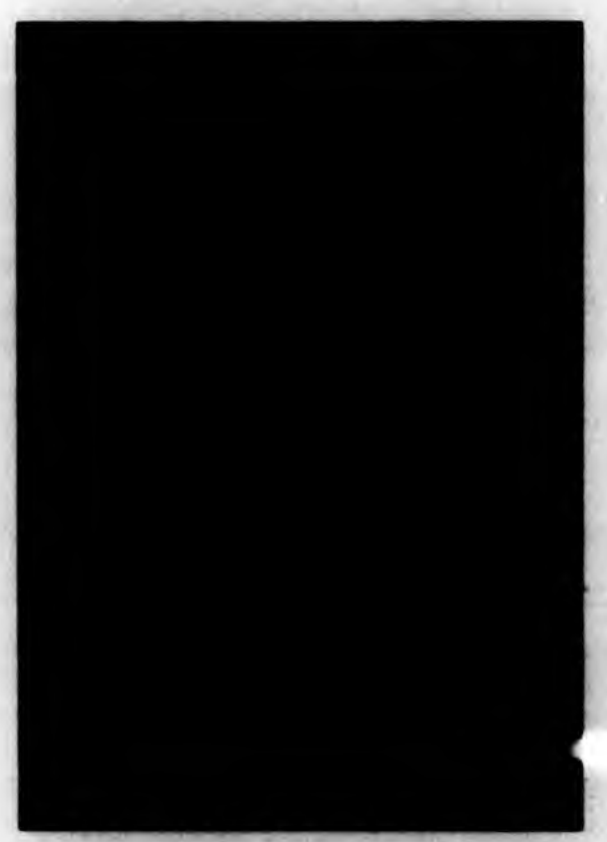
Quando ritornammo, con la macchina un po' trasformata in piccola e villerecciamente civettuola serra dalle rose, molte rose, di quel romitaggio, l'animo si sentiva più purificato e fatto migliore, e mal sopportava il febbrile movimento della città...

* * *

« *La figura del Cavalleri è maschia e simpatica, il suo sorriso bonario, il suo discorso semplice e conciso, nessuna posa, nessuna pretesa, nessuna ostentazione di lui. È modesto e schietto, ha fede di primitivo, abitudini di cenobita, salute di ferro* ». Così, con pochi decisi, felici tratti, presentava Giuseppe Lavini, in un suo scritto, il Maestro quale realmente è.

Nato nel 1860 a Torino, all'età di 16 anni, per allontanava definitivamente le preoccupazioni del padre (quelle, d'altra parte, anche di altri genitori i cui figli si affermarono invece poi realmente artisti di razza), che desiderava vederlo avviato ad una sicura sistemazione nella vita, lo accontentava entrando come impiegato in una ditta di stoffe all'ingrosso, rimanendovi però solamente un anno e mezzo e così, nel 1878, lasciato l'impiego, soddisfando alla sua grande aspirazione, poteva inscriversi all'Accademia Albertina, dove ebbe a maestri il Gamba, Giuseppe Giani ed il Sampietro (del quale era stato per qualche tempo anche privatamente allievo) per il corso inferiore, e poi il Gastaldi ed il Gilardi, per il corso superiore di pittura.

Al Cavalleri, come a tutti i giovani del suo tempo che si dedicarono all'arte, era riservato poi anche il dono provvidenziale di subire tutto il fascino e l'influenza della memorabile Esposizione Nazionale che si teneva nel 1880 a Torino. Esposizione, che, oltre alle opere di pittura e di scultura dei nostri più illustri piemontesi, ospitava quelle di Morelli, Maccari,



Vittorio Cavalleri (Fot. Massaglia)

Tedesco, Ussi, Gemito, De Nittis, Favretto, Michetti, Gerace, Achille D'Orsi, Ferrari, Franceschi, Dall'Oca Bianca, Pagliano, Faustini, Joris, Esposito, Caprile, Jacovacci, Rubens Santoro, ecc. Tutta una luce vivissima che si diffondeva, rivelatrice dei valori artistici di tutta Italia, ed alla cui salutare azione si consolidavano posizioni già conseguite, si abbandonavano vie intraprese, si perseguiva maggiormente in vocazioni già profondamente radicate, e questa mostra, utile ammaestramento per molti, fonte di scoramenti e di illusioni per altri, che costituì una delle più superbe dimostrazioni dell'attività artistica nazionale, non v'è dubbio che contribuì ad accendere di sempre maggiore entusiasmo anche il Cavalleri per la via scelta.

Dopo l'Accademia, dove conseguì nei varî corsi medaglie e menzioni, vedremo per la prima volta, nel 1883, due sue impressioni, delle quali una (*Raggio di sole*) acquistata dalla Direzione del Circolo stesso all'Esposizione della Società d'Incoraggiamento al Circolo degli Artisti. Erano quelli gli anni in cui alla consueta Esposizione del Circolo partecipavano i più noti nostri artisti: Pasini, Pastoris, Quadrone, Gilardi, Delleani, e con opere, che, giunte sino a noi riprodotte, quale ricordo ai soci — come per esempio *Alt di cavalieri cuirâ*, di Pasini, del 1870-71 —, od



Madre

ospitate tuttora nelle sale del Circolo, dimostrano l'importanza da esse assunta.

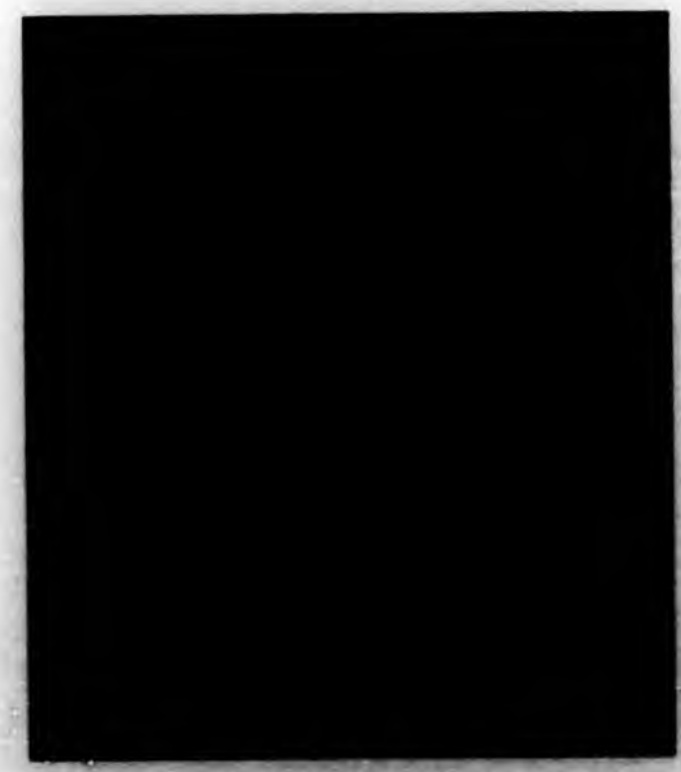
Fra gli espositori della Società Promotrice Belle Arti figurava poi, per la prima volta, nel 1884 con *Delizie materne*, *Studi dal vero* ed un *Ritratto d'uomo*, opere di qualità tali da lasciar facilmente prevedere quale sarebbe stata la sua carriera nella via dell'arte, e nel 1885, sempre alla Società Promotrice, si rivelava con quelle che si possono dire le sue prime vere opere di pensiero: *Fiori di cimitero* (riprodotta in un'acquaforte del Turletti per la cartella ricordo ai soci) e *Zappe abbandonate*. Nella prima è rappresentato un camposanto di campagna al tramonto: il becchino-custode prepara una fossa mentre i figliuoletti, seduti per terra, raccolti in quelle sacre zolle dei fiori, si trastullano, così come ogni giorno..., senza che il pensiero della morte turbi la giocondità di quell'ora di... svago sotto l'amorevole sguardo paterno... Nella seconda opera alcuni contadini hanno abbandonato le armi necessarie al quotidiano lavoro della terra per seguire un accompagnamento funebre che si vede in lontananza...

Nello stesso anno esponeva al Circolo degli Artisti *Nell'orto* e *Congresso forzato* (gruppo di bimbi, imprigionati nei loro canestri di vimini, forzatamente obbligati a *subirsi* vicendevolmente nello sguardo e nelle loro *più alte... abilità vocali*).

Seguiranno, nell'86, alla Promotrice, *Compito importante* (donna in costume di Chiomonte seriamente occupata e... preoccupata nel preparare la tavola, che s'adorna intanto del profumato pane di campagna e di rigogliosi selleni), *Aurora funesta* (l'incendio d'una cascina sul primo mattino, e, al Circolo degli Artisti *Suonatori campestri* e *Dintorni di Mirafiori*; nell'87 sempre al Circolo degli Artisti *I buongustai* (ragazzetti che... *leccano... diligentemente* il fondo dei piatti che certo devono aver contenuto ghiotte leccornie) e *La nonna* (che vigila su... tre culle in aperta campagna) che trovasi alla nostra Galleria d'Arte Moderna, e alla Promotrice *In primavera* (paesaggio animato da graziose figurine); nell'88 *All'ombra* pure alla Promotrice.

Importanti le due opere esposte nell'89 alla Promotrice: *Triste inverno* (un interno di stalla nella cui semioscurità s'intravvede un vecchio morente), riprodotta nell'album della Società di quell'anno con un'acquaforte del Turletti ed attualmente alla nostra Galleria d'Arte Moderna, e *A domicilio coatto* (che sarà poi anche premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Colombiana) e cioè una di quelle consuete e ben singolari scene all'aperto a cui ci ha abituati la personale originalità del Maestro: un bimbo con un berrettino rosso, imprigionato nel suo cesto di vimini, è giunto, dopo aver rovesciato un vaso di vivacissimi grisantemi gialli, ad un mucchio di carote e, sorpreso ed indispettito, non può proseguire...

Sotto un nuovo, inatteso aspetto si rivelerà l'arte del Cavalleri nel 1890. Recatosi nell'89, con Giacomo Grosso ed Alberto Rossi, a Parigi, che in quell'anno ospitava una grande esposizione internazionale, sarà in questa circostanza ch'egli, con gli altri suoi com-

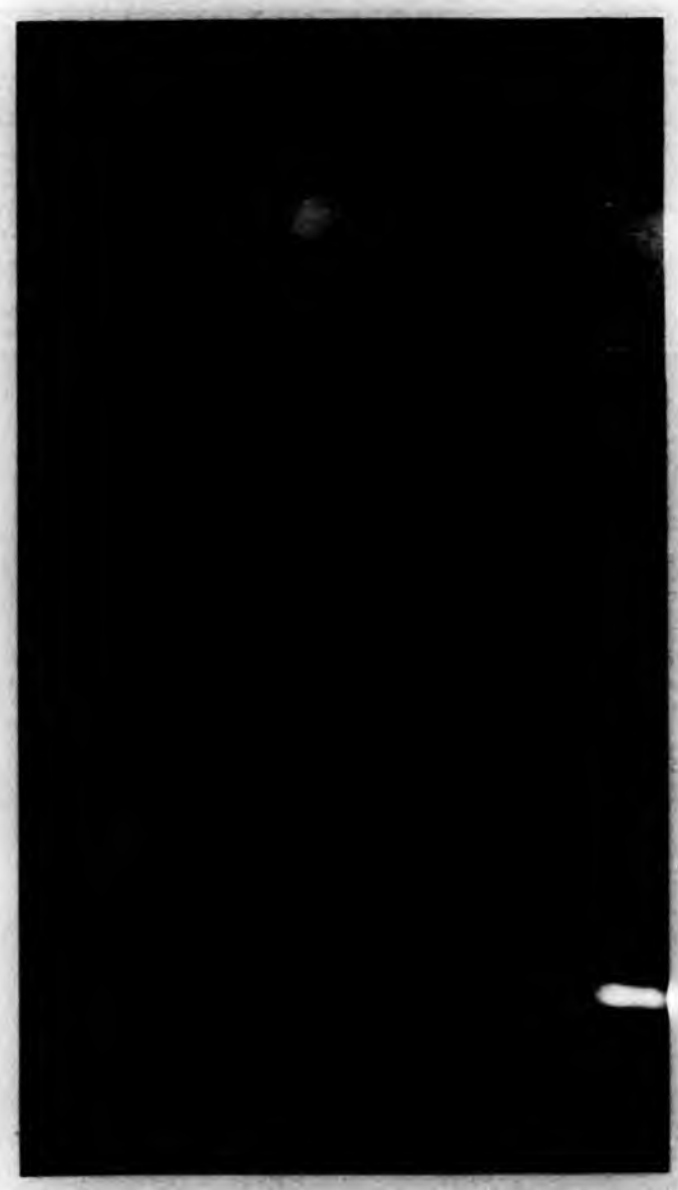


L'ombra

pagni di viaggio, fortemente impressionato per la produzione pastellistica francese, acquisterà quei pastelli, che permetteranno poi di ammirare quelle sue opere di non poco ardimento che sono il *Ritratto della madre* (1890) e *Tonio il galante* (esposto nello stesso anno alla Società Promotrice, riprodotto, con un articolo di Corrado Corradino, in un'acquaforte, sempre del Turletti, nell'album della Società), curioso tipo di non più giovane contadino, con un mazzo di viole in mano, mentre si infila i... pesanti guanti invernali, calzato coi suoi zoccoli, appoggiato alla pala,... perfettamente equipaggiato per una conveniente... dichiarazione d'amore. Anche questo pastello di grandi dimensioni trovasi, donato da Guido Rey, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Sempre nel 90 con *Primi tepori* (in lontananza le nevi scintillano sulle Alpi al primo sole primaverile, una vecchia... placidamente sonnecchiando taglia i cavoli mentre una giovane fanciulla sta facendo mazzolini di viole) era ancora rappresentato alla Promotrice, dove, nel 91, esponeva il *Ritratto del padre*, altro importante, grande pastello e *L'annegata* (sempre in aperta, ridente campagna, mentre la madre sceglie la verdura una bimba ha lasciato cadere nel mastello fra i rapanelli galleggianti la sua... bambola). Nel 1892, l'anno dell'importante Esposizione retrospettiva, con cui la Promotrice festeggiava il suo cinquantesimo anniversario, partecipava poi all'Esposizione Colombiana con la già citata opera *A domicilio coatto* ed esponeva alla consueta Esposizione annuale della Società Promotrice *Per via*, che abbiamo ammirato ultimamente nella collezione Monteu (soffia il vento, il sole illumina vivacemente il muro che costeggia la strada ombrosa, una vecchia contadina di ritorno dalla spesa è tutta intenta a fare i conti che forse non tornano; anima ancora la scena un bel volpino che correndo la precede). *Idillio*, nel 93 (riprodotto in un'acquaforte del Chessa e commentato in versi da Desiderato Chiaves nell'album della Promotrice di quell'anno); *Reclute*, nel 94 (interno d'un camerone: i futuri bersaglieri hanno ancora il loro fagotto degli abiti borghesi); *Al pascolo* e *Ritratto*, nel 95 (queste quattro ultime opere pure sempre alla Promotrice), accompagneranno il periodo in cui l'arte di Vittorio Cavalleri andrà assumendo quel nuovo, più vario sviluppo ed indirizzo che si manifesterà poi superbamente alla Prima Triennale del 1896 ed alle memorabili Esposizioni del 1898. Alla prima, unitamente al *ritratto del pittore Carlo Stratta*, figurava quel suo *Empirismo*, che segna un passo poderoso ed inusitato in tutto il cammino artistico percorso dal Cavalleri trattandosi d'una tela d'un tale verismo da costituire un'opera, che in nulla ricorda tutte le altre dovute al pennello del Nostro.

Quest'opera (una vecchia medichessa, che prepara la miscela medicinale — pestando vigorosamente, quasi brutalmente nel mortaio — ad una madre ansiosa e... fiduciosa che ha sottoposto al suo giudizio la propria creatura ammalata), rude nel suo



Ritratto della madre (Fot. Meneghin)

insieme e che non vi sareste forse potuta attendere da chi vi può aver rasserenato e rallegrato con *La nonna*, *L'annegata* e potrà far fremere più tardi le intime fibre dell'anima con *Madre*, *Un turbine*, *Sogno di primavera*, ecc., ha un qualcosa d'impressionante, che vi colpisce e che difficilmente, quando l'avete veduta, potete cancellare dalla vostra memoria.

Mentre all'Esposizione Nazionale del 1898 il Cavalleri rivelava tutta la più squisita sua sensibilità con *Donizetti che scrive la Lucia di Lammermoor* (esposto con *Vecchio volpone*, e che abbiamo potuto ammirare ancora nella residenza torinese di S. E. Canonica), nello stesso anno, all'Esposizione dell'Arte Sacra, una colossale sua tela suscitava profonda ammirazione in quanti la vedevano. Si trattava di un'opera della lunghezza di 75 metri per 16 d'altezza riproducente, in tutta la sua imponente grandiosità e fedelmente, una veduta panoramica della Palestina, eseguita in brevissimo tempo, dal marzo al maggio, ricavandola da una fotografia fornita dal compianto illustre egittologo Schiaparelli.

Non dimenticando *Pagine grigie*, esposta nel 97 alla Promotrice; *Paravolle* (una ragazza in costume di Valle Strona abbandonata a corsa sfrenata), esposta prima a Venezia nel 97, con *Ospitalità* [illegible]



Empirismo

tanina, e poi con *Angelo custode* (una bimba vigila amorevolmente su una culla collocata su una gerla di montagna) nel 99 alla Promotrice e riprodotta nell'album di quell'anno; la *Madre* (in una stalla, che un raggio di sole divinamente illumina e sorprende in un istante di serena riposante letizia, dopo ch'essa ha allattato il suo idolo) già pur essa alla Biennale Veneziana del 99 con *Furto campestre* e *Mio amore* poi esposta, con *Ultimi chiarori* e *Buontemponi*, nel 1900 alla Promotrice e riprodotta nel solito album e *Ruit hora*, sempre alla Promotrice, nel 1901, giungiamo a quella maggior affermazione di tutta l'attività del Maestro, che sarà costituita dalla sua presenza alla Prima Esposizione Quadriennale del 1902. Egli vi partecipava con una quarantina di opere, alcune delle quali già esposte in precedenti mostre e da noi già citate e numerose nuovissime altre: *Flora alpina* (acquistata per la nostra Galleria d'Arte Moderna); *Per via*; i *ritratti Stratta*, *Gachet* e *Janetti*; *L'ombra* (forse la più tragicamente drammatica del Maestro: una madre nel parossismo d'una fuga, nella notte, con la sua creatura gelosamente stretta al seno); *Ultime foglie*; *Storia d'amore*; *Madonna con bambino*; *Sacra Famiglia*; *Battaglia*; *Sogno di primavera*; *Forza motrice*; *Un turbine*; *Triboli*; *Figlie di Maria*; *Lago d'Azeglio*; *In Valtournanche*, ecc.

In questa mostra personale fra le notevoli molte altre di quell'anno (di Fontanesi, Previati, Signorini, Mosè Bianchi, Grosso, Marco Calderini, Gilardi, Tavernier, Ricci, Follini) viva era l'impressione che suscitava la varietà e originalità dei soggetti presentati e a dimostrarla può anche contribuire efficacemente la seguente lettera, che in quell'occasione, comunicandogli la descrizione di alcune opere da Lui fatta al più importante giornale dell'America del Sud, indirizzava al Cavalleri Edmondo De Amicis:

Preg.mo Signor Cavalleri,

La ringrazio, ma non si dia la noia, la prego, di mandarmi le fotografie, perchè non ne ho bisogno per aver sempre viva davanti agli occhi l'immagine dei suoi quadri. E per provarle la vivezza dell'impressione che n'ebbi, le trascrivo una parte della descrizione che ne feci in una corrispondenza alla « Prensa » di Buenos Aires, la quale è il più diffuso giornale dell'America latina.

Un turbine. — Una processione religiosa di ragazze di villaggio, con gli abiti e i veli bianchi, sorpresa, scompigliata, dispersa da un fortissimo vento: gli abiti e i veli per aria, dei gruppi correnti di monachelle impaurite, una tromba di vento che leva in alto con la polvere i fiori consacrati alla Madonna, un disordine, uno sgomento, una grazia di candori fuggenti, un turbinio di cose belle e leggiere, che abbarbaglia e innamora.

Flora alpina. — È una fiora umana: una fantasia deliziosa (segue la descrizione). Tutti ridono e sorridete voi pure. Ma la comicità graziosa di quel gioco di bimbi in quella roccia solitaria, ma la leggiadria di quei corpicini che simulano lo sforzo per celia, ma quell'amore di bambina rosea con quella selvaggia

capigliatura color del grano, e l'aura di salute, di freschezza, di giocondità che spira da questa tela...

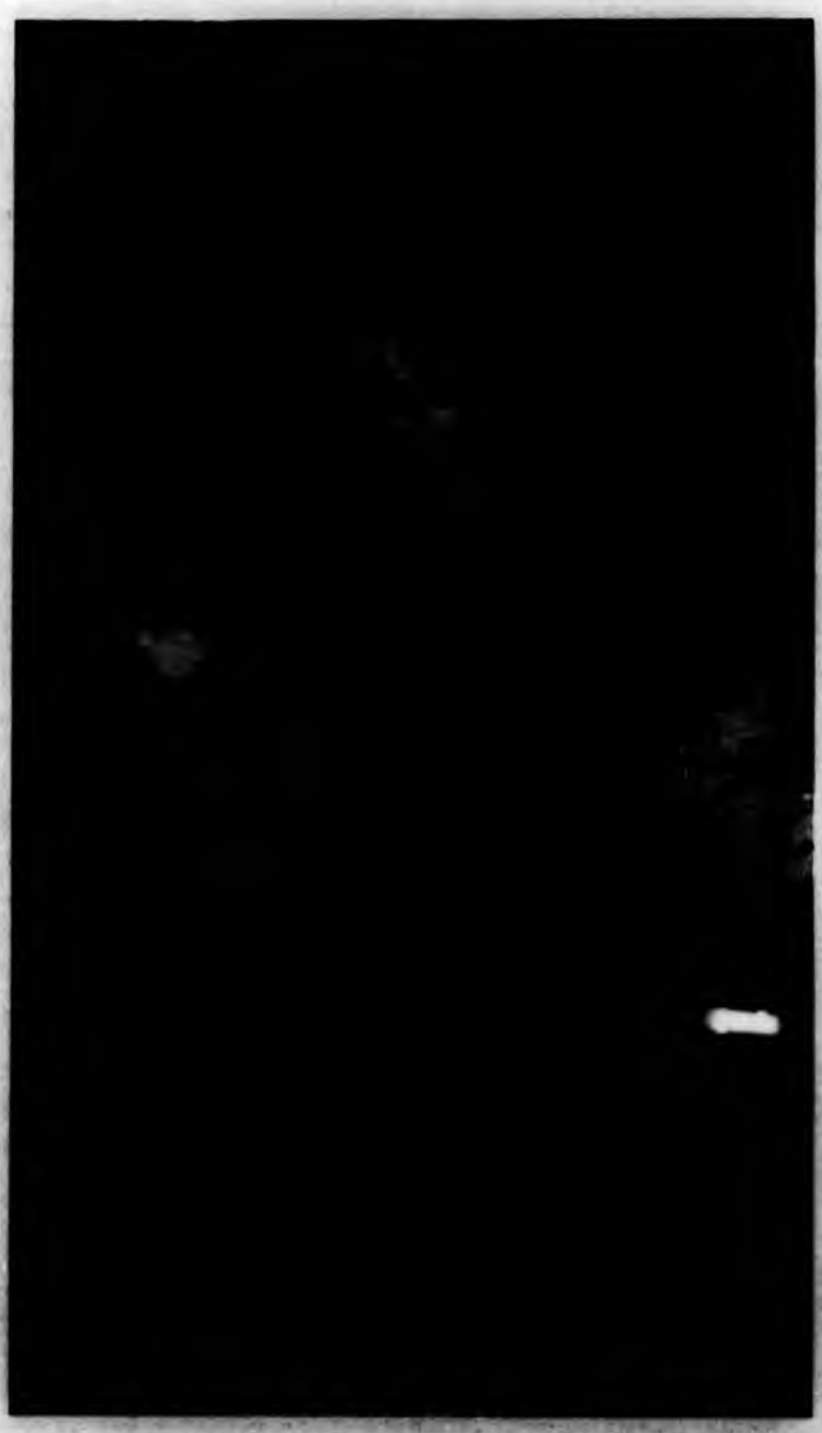
Sogno di primavera. — È un boschetto dove il sole getta sprazzi d'oro qua e là, sul tappeto erboso tempestato di fiori, e innumerevoli bambine e giovinette, figure fra angeliche e umane, tutte vestite di bianco, vicine e lontane, raccolgono fiori o siedono in cerchio, o trasvolano, chiamandosi l'una con l'altra, gioconda, cantando, luminose d'allegrezza ed ebbre di vita: un sogno veramente, una primavera di volti e di anime, una visione di gioia e d'innocenza in un mistero verde che ha qualche cosa di sacro, e che vi strappa dal cuore dei baci ideali e delle parole confuse di benedizione e d'amore. È pittura e poesia, e mentre guardate la pittura e sentite la poesia, vi par di udire una musica dolcissima...

Scrissi anche della *Forza motrice*:... (dopo la descrizione). Il macinino fa l'ufficio che fece il libro fra Paolo e Francesca. Il sorriso che scintilla in faccia a quei due *morveux*, pieno di beatitudine, di monelleria, di fanciullesca malizia e di saporitissimi sottintesi, è una trovata da artista di genio, conoscitore finissimo di quell'età e delle prime manifestazioni dell'amore e del senso.

Le ho trascritto queste parole improvvisate, non perchè vi attribuisca loro un valore qualsiasi, ma perchè sono l'espressione spontanea e sincerissima dell'effetto che mi fecero i suoi quadri. Non sono un critico d'arte, non hanno alcuna autorità i miei giudizi; ma so che ai veri artisti riesce gradita qualche volta, quando è schietta e calda di simpatia, anche l'ammirazione dei profani. Non ebbi che una volta sola il piacere di parlarle: eppure sento il bisogno di sottoscrivermi

il suo amico
DE AMICIS.

Torino, 15 giugno 1902



Ritratto d'artista

Le opere *Un turbine*, *Sogno di primavera*, *Flora alpina* descritte dal De Amicis e *Storia d'amore* ispiravano ancora ad una fra le più nobilmente rappresentative figure della nostra letteratura femminile: Luigi di San Giusto, i sonetti dedicati in quell'epoca a Vittorio Cavalleri e che ci è gradito qui riprodurre:

Il turbine.

O bianchi veli intorno ai bianchi volti
verginali, dipinti di sgomento,
com'ali bianche trepide nel vento,
svolazzanti su gli omeri, disciolti!
O petali dal turbine travolti,
sparsi poc'anzi in atto grave e lento,
da pure mani! Andava il Sacramento
via tra i devoti taciti e raccolti.
Brilla in fondo la chiesa, che un pittore
ignoto con ingenua man dipinse;
dove ingenui pensieri hanno riposo.
Se vi guardo così, mi trema il core
in freschi sogni che la vita estinse,
o travolse nel vento vorticoso.

Sogno di primavera.

Ora di pace è questa. Già dai cieli
impalliditi scendono leggiere
fantasie di lontane primavere,
innocenti bellezze in bianchi veli.
I lievi più non radono gli steli
novi de l'erba. Folleggiando a schiere
passan le dolci trepide chimere
versano sogni dentro i cuori anèli.
Ma tu di che ti duoli, anima mia?
Quale inganno sidereo in te quest'ora,
questa dolcezza sua primaverile?
Torna, torna a la tua malinconia
che la vita già il sogno ti scolora!
Non sai? Da molto tempo è morto Aprile.



Passerella

Storia d'amore.

Legge. Storie d'amor, di cortesie?
di castellane bionde e cavalieri
erranti sotto i tragici manieri
per forza di begli occhi e di malie?
È una storia d'amore. Per le vie
passano i menestrelli ardenti e fieri;
brillano ne le sale, fra i doppieri,
le damigelle innamorate e pie.
Legge. Ascoltano l'altre. Il sole imbionda
le dolci teste, i bei volti pensosi;
esse guardan, smarrite negli incanti.
E vedono passar, tra fronda e fronda
i sogni d'oro, coi meravigliosi
teneri cuori de gli antichi amanti.

Flora alpina.

Ginestre d'oro a l'orlo del burrone,
vivido sopra il monte inaridito
a questa bimba qual moveste invito
di mazzolini al seno, di corone.
Pei suoi capelli? Dolce tentazione
cogliere un fiore sopra l'infinito!
Sente la morte il bel fanciullo ardito
ruggir nel fondo come l'aquilone?
Uno tien saldo il piccoletto amico;
l'altro afferra pur lui stretto a la vesta;
forte la bimba tira a sè il secondo...
È questo il gioco de la vita antico:
Cogliere un fior con mano avida e presta...
La Morte ride al precipizio in fondo.

Non solo *Flora alpina* (delle opere descritte dal grande educatore e letterato — a noi sempre particolarmente vivo e presente nella nobilissima concezione rubiniana) — si trova alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, ma (dono del benemerito mecenate cav. Giuseppe Zorini Omedei) anche *Sogno di primavera*, opera (premiata con medaglia d'oro al Salon 1904 di Parigi) essa pure così perennemente assicurata alla nostra ammirazione. *Un turbine* invece, dopo essere anche stato premiato con la medaglia d'oro al Salon di Parigi, figurava in seguito alla Biennale Veneziana del 1910 (con *Aracnidi*) ed attualmente, acquistata infine da un mecenate d'oltre oceano, onora l'arte italiana in un Museo di San Francisco di California.

Non è possibile seguire il Cavalleri nei suoi innumerevoli *ritratti*, che rappresentarono e rappresentano gran parte della sua attività, fra i quali devono ricordarsi però specialmente quelli di *S. A. R. il Duca d'Aosta* in uniforme dell'Ordine della Giarrettiera destinato a Londra, di *monsignor Casalegno*, di *Signorina*, che alla Quadriennale di Torino del 1908 (dove esponeva pure *Verso l'ignoto*) divideva il



Tanto il galante (Fot. [illegible])



Ritratto (Fot. Massaglia)

Premio Bricherasio con altro ritratto dovuto all'arte di Paolo Gaidano, e soprattutto il *Ritratto d'artista* (la sorella del pittore Gachet), esposto alla Biennale Veneziana del 1909 (unitamente a *Cortile d'Issogne*) ed uno di quelli che più autorevolmente resisteranno ad attestare le forti personali caratteristiche di ritrattista del Nostro.

Il Cavalleri come abbiamo già detto fu assiduo espositore alle Biennali Veneziane ma a quella del 1907 era esposta quella sua *Domus aurea* che sarà sempre una delle più aristocratiche, nobili opere del Maestro e che siamo sinceramente spiacenti di non poter riprodurre. Sì, *Domus aurea*: un gruppo di allieve dell'Istituto delle Figlie dei Militari, nella loro caratteristica divisa nero azzurra, s'incontra, sulle scalee della ricca Villa secentesca che le ospita, con altre educande. Il sole al tramonto illumina i volti nostalgicamente pensierosi delle giovinette ed avvolge in un'intonazione calda, dorata, come in un'aureola divina, le magnificenze architettoniche e le bellezze naturali di questa nostra Villa della Regina che « *Alle Figlie dei suoi difensori la Patria riconoscente* » destinava come suggestivo luogo di raccoglimento e di studio. Quale più sublime riunione di idealità, di storia, di arte?

Fra le molte opere esposte alle Biennali Veneziane ricordiamo ancora, fra le già citate e più notevoli, *Ospitalità montanina* (un alpinista accolto cordialmente da una famiglia di montanari che con lui dividerà, e col cuore, lo rivelano le espressioni dei volti, la quotidiana polenta), nel 97, opera acquistata dal Municipio di Udine per il Civico Museo Marangoni di quella città; *Aracnidi* (eleganti villeggianti insegnano a fare la maglia a due contadinelle) nel 1910, e *Preparativi* (1895), con *Angelo custode; Triboli*, pastello (1901); *Siamo bimbi — volanti — dai nimbi — nei santi splendori — vaganti* (1903), *Ritratto* (1905).

Vittorio Cavalleri non sarà assente in questo periodo e negli anni che seguiranno alle nostre Esposizioni della Società Promotrice ed Amici dell'Arte e neppure a quelle di altre città, con opere già citate, anche perchè passate da una mostra all'altra, e nuove altre come, fra le esposte alla Promotrice: *Ritratto* e *Settimana santa* (1904); *Fioritura nuova* (1905); *Pensosa signorina dei campi, Ritratto, I bimbi* (1906); *Fiamme vaganti* (1907); *ritratto* — con *Domus aurea* e *Cortile d'Issogne* — (1909); *Nuova dimora*, riprodotta in tricromia nella cartella ricordo ai soci (1910); *Ottobre* e *Giorgio* — ritratto del conte Giorgio De Vecchi di Val Cismon (1912); *Quies* (1913); *In sommo quies*; *Autunno* e *Bufera*; *Le bimbe* (rispettivamente, queste ultime quattro, negli anni 15-16, 16-17, 17-18 al Circolo degli Artisti). Dal 1917 in poi però egli era quasi completamente impegnato in importanti opere d'arte decorativa religiosa al



Fior di vita (Fot. Massaglia)



Fiore alpino (Fot. Massaglia)

Santuario d'Oropa, dove s'ammirano due sue lunette di tre metri ciascuna di lunghezza: *La Guerra* e *La Pace* ed un grande *ex voto* e alla chiesa parrocchiale di Frabosa Serro. Con particolare, spirituale dedizione il Cavalleri ha corrisposto agli incarichi affidatigli portando a compimento opere di arte cristiana vissute attraverso la sensibilità d'un anacoreta, che, lontano dal mondo, dalle esteriorità, più intimamente poteva sentire tutta la sublime bellezza di giungere con le sue concezioni — alimentate da quella Fede, che accompagna sempre la vita semplice degli eletti cui la magnificenza della natura è gran premio alla diuturna fatica — alle folle oranti delle chiese e dei santuari.

Le decorazioni della chiesa di Frabosa Serro, all'encausto, comprendono: *L'adorazione del Sacramento* (due grandi quadri); *La vita di Gesù* (*Nascita - Predica nel deserto - La moltiplicazione dei pani - Gesù coi fanciulli - Gesù e la Maddalena - Consegna delle chiavi a S. Pietro - La Cena - Il Calvario*); *I titolari della Chiesa: San Filippo e San Giacomo*; *La Fede e la Speranza*; *Gli Apostoli* ed altre varie lunette con *santi e sante*.

A suo collaboratore nell'esecuzione di queste opere, che rappresentano un'attività di qualche anno, il Cavalleri ha avuto l'affezionato suo discepolo Mario Gachet, che ha lodevolmente superato non poche prove nell'aspro cammino dell'arte. Il Gachet infatti ha partecipato ad importanti esposizioni anche all'estero (Esposizione d'alta montagna a Londra nel 1911; Esposizione di Brera nel 14 con *Anime devote*, acquistato da S. M. il Re; Esposizione opere riguardanti la Guerra, dove ebbe il primo premio; Prima Esposizione Nazionale della Certosa di Pavia nel 29; Mostra Nazionale dell'Economia montana, dove ottenne una medaglia di bronzo). A lui, che visitò, fissandone in numerose assicelle e tele, i paesaggi, gli usi e costumi più caratteristici, la Tripolitania, la Sicilia e la Sardegna, sono pure dovuti i *ritratti di S. M. la Regina Margherita* e *di S. A. R. I. la Principessa Laetitia* per l'Ambasciata d'Italia ad Atene, un grande quadro (*Battesimo di Gesù*) per il Duomo di Pietra Ligure, ed ultimamente i lavori di decorazione per la chiesa parrocchiale di Campiglia Soana. Alla Galleria d'Arte Moderna di Torino è rappresentato da una delle sue opere più delicate: *Pagina romantica*.

Se il Gachet è il discepolo che più quotidianamente vive la vita del Maestro, costantemente al suo fianco, moltissimi altri artisti, qualcuno dei quali gode ormai bella ed invidiata fama, sono stati allievi di Vittorio Cavalleri, o sono passati, chi per più lungo, chi per più breve tempo, nel suo studio. Numerosa la schiera, che onora il Maestro, comprendendo essa Lidio Ajmone, Giuseppe Bozzalla, Alessandro Lupo, Enrico Merlo, Carlo Cane, Edoardo Nicolello, Giuseppe Moreno e non può essere dimenticato Luigi Arbarello troppo prematuramente scomparso.

Socio onorario dell'Accademia di Brera ed Accademico dell'Albertina di Torino, Vittorio Cavalleri, che ha opere sue mirabili sparse, come abbiamo visto, in collezioni ufficiali e private, per tutto il mondo, non ancora rappresentato alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, sente ora più che mai bisogno di solitudine e di pace e, tutto intento nel suo romitaggio virgiliano ad eseguire qualche ordinazione di committente, è da più anni quasi totalmente assente alle esposizioni. Dopo una sua personale alla Promotrice del 1920, con opere tutte di proprietà, molte già precedentemente esposte (*ritratti del dott. Berta, del conte e contessa Matthieu di Pian Villar, Studio del comm. P. Giacosa, Confidenze* e *vedute* varie *di Castel Gandolfo, Casteggio, Bordighera, Lago d'Orta, Valle d'Aosta* e del *Canavese*) e qualche altra apparizione nel 21 alla Promotrice (*Ritratto* e *Inverno*) ed alla Quadriennale del 1923 (*tre ritratti*), lo abbiamo solamente più ritrovato con una sua personale nel 1932 alla Galleria Codebò, organizzata con altre dell'Ottocento (di Delleani, Corsi di Bosnasco, Silvio, Ugo ed Alberto Allason, Marco Calderini, Follini, Stratta, Pollonera, Carpanetto, Reycend, ecc.) da Agostino Mario Comanducci.

L'eletta riunione di ritratti, di paesaggi, di impressioni varie, se non di grandi quadri, che si pote-

vano ammirare in quest'ultima mostra rivelava come il cinquantennio ormai della sua attività non abbia lasciato traccia di stanchezza nella tempra dell'artista che non si ripete mai, non abbia affievolito il suo entusiasmo, e come le sue opere, sempre improntate a brio schietto, a festosità di tinte spiccatamente personali, ad aristocrazia di sentimenti, parlino sempre drittamente all'anima.

Per noi, che nel 1914 finivamo un breve cenno sul Nostro testualmente così: « *Che il Romitaggio del Gerbido sia sempre l'ispiratore di nuove opere e che Vittorio Cavalleri possa sempre arricchire con esse le nostre esposizioni. Dove v'è lui v'è vita ed amiamo ripeterlo giovinezza* »; oggi, dopo averlo riveduto fra le sue più recenti creazioni ed i suoi studi (per esempio *Idillio settecentesco*, *Meditazione*, *Cavallo*, *Pastorella*, *Bardonecchia*), immutato nell'indirizzo della sua produzione e nella febbrile ricerca di nuove sensazioni da tradurre, ma sopratutto nel dare libero sfogo alla sua fervida fantasia, a rapire palpitanti scene di vita, note di esuberante colore, scintillii di fulgida luce dalla diletta natura che circonda il suo studio, e dal Canavese e dalla Valle di Lanzo dove trascorre i periodi estivi, non può che essere consolante rinnovare l'affermazione della sua perenne giovinezza.

Noi attendiamo quindi sempre solo, oggi come vent'anni fa, dall'illustre Maestro, del quale non è facile ora presumere quale sarà la vera posizione che gli corrisponderà nella storia dell'arte, tanto è lo scrupolo ed il rispetto che ispira il mezzo secolo della sua nobilissima operosità da valutarsi, il godimento spirituale della sua presenza alle nostre esposizioni sapendo d'interpretare il desiderio del più eletto nostro pubblico. E se si è potuto osservare,



(Fot. Massaglia) **Sogno di primavera**

forse non proprio a significarne un pregio, che l'arte del Cavalleri, appunto per quel suo sentimento, quel brio, quell'umorismo che rallegra e la distingue, è di facile conquista su tutte le classi sociali, anche le meno elevate, risponderemo semplicemente che non saranno certo le opere che più hanno una diretta, e salutare s'intende, rispondenza sul pubblico quelle che devono essere meno apprezzate ed essere dimenticate. Non diversamente avveniva nei più eccelsi periodi dell'arte in cui le opere costituivano spontanea fusione d'anime, di popolo ed autori, senza previ interventi di critici o segnalatori...

Quando poi l'arte è una così limpida polla d'acqua come quella del Cavalleri, che « *sorge* — come scrisse l'Aitelli — *direttamente, spontaneamente dalla sua fratellanza col silenzio e colla natura* », noi ci auguriamo solamente di poterci dissetare sempre a così cristalline fonti ed in ogni epoca.

VITTORIO FALLETTI

(1) Questo lo studio attuale, che nei primi tempi, nella stessa casetta, ospite allora il Cavalleri, si limitava a due modestissimi locali di carattere più che campagnuolo, privi d'ogni segno esteriore che potesse rivelare quello che s'immagina essere lo studio d'un artista giunto alla notorietà. Anzi Carlo Camerano scrisse che il primo studio era *proprio in un luogo destinato a salvare i... limoni dal freddo* e scrisse anche, che in altri tempi il Nostro, ignaro del suo valore, in tutta la sua genuina semplicità, quando il tempo era brutto e non poteva far moto, si dedicava all'occupazione, che, con lo zappare l'orto, costituiva il suo lavoro manuale: col Cappellano della Generala, col dottore del Lingotto e col maestro di Mirafiori fabbricava... scarpe, ridendo con loro e chiamandoli allegramente i suoi compagni dell'arte...

Il servizio delle disinfezioni in Torino alla fine del 1500

Già la semplice enunciazione del titolo su esteso può arrecare una certa meraviglia. Siamo così abituati a credere che i servizi delle pubbliche disinfezioni, opportunamente organizzati e funzionanti con precise e sicure disposizioni regolamentari, siano cosa tutt'affatto recente nella storia della profilassi delle malattie infettive che ci sembra quasi anacronistico il concetto che, nel 1500, già si avessero avute norme praticamente efficaci nella tecnica delle disinfezioni.

Per i più, le disinfezioni, nei secoli XVI, XVII ed anche nei successivi XVIII e nei primi due terzi del XIX, sono o assolutamente distruggitrici o puerilmente inefficaci; attributi che possono essere enumerati con due parole: fiamma e suffumigi.

I tempi scusavano l'eccesso o l'insufficienza delle misure adottate e la letteratura e la storia della medicina tramandarono soltanto le pratiche maggiormente suggestive.

Gli scrittori ed i ricercatori degli antichi documenti d'archivio furono anzitutto colpiti dalla severità draconiana, colla quale venivano trattate cose e persone in tempo di peste e ne studiarono le apposite « gride » a documentazione delle eccezionali misure.

L'Abba in *Un episodio della peste del 1600*, nel quale ricorda come ne scampasse la repubblica di Noli, trascrive una di tali « gride » la quale così recita: « che non sia persona alcuna, che ardisca, ritrovando qualunque robbe, vesti et altro che potesse apportar contagio, maneggiare, toccare in modo alcuno esse robbe, vesti et altro sotto pena della vita. Ma ritrovando dette robbe, debbono denuntiarlo subito al Magistrato di Sanità di questa città, quale harà di farle abbrugiare. Avvertendo ognuno che se si venirà in cognitione che alcuno habbia trovato o preso o ricevuto simili robbe, vesti et altro come sopra, si faranno abbrugiare loro con tutte le sue robbe e case senza remissione alcuna.

« Se ne fa la presente pubblica grida affinchè non possa alcuno pretendere ingnoranza ».

Nè diversamente usavasi in altri luoghi. Non è chi non ricordi il ritorno a Milano di Renzo Tramaglino, avviato a cercarvi Lucia, in una soffocante giornata dell'agosto del 1630. Al suo entrare in città egli vide che da un certo punto del terrapieno « s'alzava una colonna di fumo oscuro e denso, che, salendo, s'allargava e s'avvolgeva in ampi globi, perdendosi nell'aria immobile e bigia. Erano vestiti, letti, e altre masserizie infette, che si bruciavano e di tali tristi fiammate se ne faceva di continuo, non lì soltanto, ma in varie parti delle mura ».

Talora erano interi caseggiati che si davano alle fiamme e non soltanto le masserizie, come ne accerta una lettera del 18 settembre 1630, mandata dal vice Rettore Francesco De Magistri all'ufficio di Sanità di Noli. (Abba, loco citato).

In essa, dopo aver dato ragguaglio sul dilagare della peste al Borgo di Finale, informa che... « questa sera di notte daranno fuochi a due caroggi (vicoli), il caroggio delli Hebrei e quello delli Vilieri e non levano robe nessune da detti caroggi, ma il tutto abbrugiano ».

Altrove, pur consentendosi di abbruciare i vestiti e gli oggetti letterecci, si presumeva di disinfettare le case coi vapori più o meno acri, fatti sviluppare da varie miscele, di cui il medico torinese Bartolomeo Silvio, che si trovò negli sbaragli della peste del 1599, ci ha tramandata la precisa ricetta:

« Solfaro, rubli due; Salnitro, rubli due; Arsenico cristallino, rublo uno e mezzo; Rasa di pino, rubli due e mezzo.

« Si faranno pestare il salnitro e l'arsenico, poi si farà fondere la rasa in una caldara e liquefatta se gli aggiungerà prima il solfaro, che parimenti si liqueferà, poi si metterà il salnitro, mescolando ogni cosa con un bastone, finalmente se gli aggiungerà l'arsenico a poco a poco e vedendosi il tutto ben incorporato si metterà sopra carta bagnata, stesa in tavole a ciò si raffreddi. Di questa composizione si metteranno 4 oncie ridutte in polvere in stanza ordinaria; più o meno in proporzione della stanza, avvertendo che non trovandosi arsenico servirà l'antimonio nella stessa quantità » (Abba l. c.).

Alle persone sospette di contagio si usava un trattamento pressochè feroce. Esse venivano chiuse in casa, inchiodandone gli usci, oppure nei lazzaretti e, se sorprese fuori, erano sottoposte a tortura, la cui abbominevole macchina si rizzava nei vari quartieri della città, affinchè i deputati d'ogni quartiere, muniti d'ogni facoltà più arbitraria, potessero farla applicare immediatamente a chiunque paresse meritevole di pena.

Chiuse le vie d'accesso agli abitati con barriere « rastelli », si delegava una guardia armata per impedire ai sopravvenienti di penetrarvi, se non muniti di « bulletta » (certificato di sanità) ed ai cittadini di uscirne. I soldati avevano, spesso, la consegna che « trovando persona alcuna fuori di essi (rastelli), di subito amasarla » (Abba l. c.).

Orbene, se fu possibile a qualche piccola città isolarsi del tutto ed evitare il contagio, abbruciando inesorabilmente ogni cosa, che potesse parere di provenienza sospetta, e fucilando spietatamente chi osasse

avvicinarsi ai suoi confini; perchè i pochi abìtanti potevano vivere esclusivamente delle risorse locali, il sistema non era tale che potesse adattarsi per le grandi città, dove gli scambi commerciali, per quanto limitati, erano tuttavia frequenti ed indispensabili.

È ovvio quindi pensare che si sottraesse quanto più si poteva del materiale sospetto all'azione purificatrice sì, ma distruggitrice del fuoco e che per un oggetto bruciato, cento sfuggissero ai rigori della legge, con quel danno profilattico che è superfluo commentare.

Soltanto un sistema di disinfezioni, che sapesse dare quella garanzia di sicurezza che i tempi consentivano, senza che gli oggetti dovessero venire distrutti, avrebbe potuto far sperare nella completa consegna delle cose infette.

Codesto servizio fu appunto impiantato in Torino nel 1599, mentre la città era flagellata dalla peste e precedendo di quasi tre secoli gli ordinamenti sanitari, che ci parvero luminosi corollari di moderne cognizioni scientifiche.

Un apposito ordine fu emanato al riguardo dal Duca Carlo Emanuele I, in Avigliana, il 19 agosto di quell'anno memorabile.

Esso fu raccolto dal Dubois, insieme con altri molti Editti, Leggi e Manifesti di Casa Savoia, e così recita:

« Ordine di S. A. per la purgatione delle case e delle robbe infette dal contagio o sospette d'esserlo, e per le prove cui debbono venire sottomesse.

« Carlo Emanuele,

« Per gratia di Dio, Duca di Savoia, Principe di « Piemonte etc.

« Conoscendo noi che nella buona purgatione delle « case et robe infette et sospette consiste la quiete « nostra, et sanità publica dei nostri Stati, et mas- « sime della Città di Torino, dove, hora, Dio gratia, « ha quasi cessato il contagio; perciò ci è parso co- « mandare ed ordinare che si osservino li seguenti « ordini nostri, sotto pena in essi contenuti ».

Seguono 42 articoli relativi alla costituzione ed al funzionamento di un servizio di disinfezione, al quale veniva affidato il compito del risanamento generale della città.

Come fu impiantato il servizio

Si nominarono perciò quattro sopraintendenti, ai quali venne affidata la direzione dell'intero servizio. Da essi dipendevano i controllori, i segretari dei monatti ed i monatti stessi.

I sopraintendenti avevano la facoltà di reclutare il personale, di fissarne le paghe, le quali, senz'altro inciampo burocratico, dovevano essere corrisposte dai Sindaci, Ragionieri e Tesorieri della città, essendo preciso intendimento del Duca che nessun'altra autorità potesse ingerirsi in tale materia. Intuizione felicissima del Sovrano, a cui non sfuggiva la possibilità di una incomprensione delle minori gerarchie amministrative circa l'importanza, che doveva avere per la rigorosa esecuzione delle disinfezioni la sicurezza di un compenso adeguato al pericoloso lavoro e corrisposto largamente e con prontezza.

« Nihil sub sole novi! »

Due controllori dovevano vigilare il servizio dei segretari e monatti, recandosi là dove si facevano le disinfezioni, curandone la diligente esecuzione, ritirando le chiavi delle case e delle stanze disinfettate e conservandole coll'annotazione alfabetica dei proprietari dei luoghi. Informavano giornalmente i sopraintendenti del lavoro eseguito e questi ne riferivano al superiore Magistrato di Sanità.

I disinfettatori (monatti) erano divisi in 24 squadre, ognuna delle quali risultava composta di quattro uomini di paesi diversi per evitare pericolose compromissioni.

Ad ogni gruppo di tre o quattro squadre era assegnato un segretario « brutto », cioè appartenente alla squadra dei disinfettatori, che, ora, soliamo indicare colla parola « infetta », perchè ha il compito delle disinfezioni domiciliari, mentre la squadra « non infetta » restituisce alle case disinfettate gli oggetti, che furono sterilizzati alla stazione di disinfezione.

Era còmpito dei segretari tener nota della qualità e della quantità degli oggetti da disinfettare, delle case disinfettate e da quale squadra era stata eseguita la disinfezione.

Delle ventiquattro squadre di monatti sedici ebbero l'incarico della disinfezione dei quartieri della Città, cominciando dal quartiere di Porta Susina; e poichè ogni quartiere era diviso in sedici « cantoni », si assegnò ad ogni « cantone » una squadra di disinfettatori.

Le dette squadre non potevano essere distolte, per nessuna ragione, dal lavoro sistematico della disinfezione generale che doveva procedere secondo l'ordine stabilito in precedenza.

Per le disinfezioni fuori turno delle case, in cui dovessero alloggiare ufficiali, che rientrassero in città, e per quelle adibite a pubblici ritrovi si comandarono due squadre speciali di disinfettatori, che potevano inoltre eseguire le disinfezioni delle case, situate fuori del quartiere, di cui si stava facendo la disinfezione generale. Codeste disinfezioni, che potevano essere richieste dai proprietari per avere anticipato l'uso delle abitazioni, si eseguivano dopo il pagamento di una somma preventivamente fissata.

Due altre squadre di monatti coi relativi segretari, controllori e con un medico appositamente delegato per la direzione di ciascuna squadra, dovevano provvedere l'una alla disinfezione delle case poste sulla collina e l'altra a quelle della campagna, estendendosi verso Grugliasco, Beinasco, Venaria, ecc.

Le rimanenti squadre di disinfettatori si destinarono al « Magazzino pubblico » fuori della città, stabilimento, che potrebbe paragonarsi alle attuali stazioni di disinfezioni. Colà erano state riposte molte « robe » infette, che dovevano essere disinfettate collo stesso sistema prescritto per la disinfezione dei quartieri cittadini.

Gli oggetti disinfettati, dopo essere stati maneggiati per il tempo conveniente da persone sane, erano da « queste sole », cioè dalla squadra non infetta, restituite ai singoli proprietari.

Ai monatti si portava il vitto sul luogo delle disinfezioni per cura dei controllori, poichè così si evitava che i disinfettatori perdessero tempo nell'andarsi a comperare il cibo, non solo, ma per tal modo si impediva ad essi di farsi involontari veicoli di contagio, andando attorno per la città.

Alla sera, al suono della campana, i monatti dovevano recarsi a dormire in tre locali dianzi fissati, posti vicino alla piazza della Cittadella, ed al mattino, pure al « suono della campana » dovevano trovarsi al lavoro, pena la perdita della metà del loro stipendio od altra arbitraria.

Qualora fossero trovati, di notte, fuori delle case, loro assegnate per abitazione, incorrevano nella pena « di morte irremissibilmente » ed ugual pena veniva loro comminata se non avessero disinfettate convenientemente le case.

Soldati di giustizia venivano comandati di guardia attorno ai locali, adibiti a dormitorio dei disinfettatori, coll'ordine di arrestare gli eventuali trasgressori, sotto pena, per i soldati, di tre tratti di corda, in caso di inadempienza.

Ultimata la disinfezione di un quartiere, lo si faceva sbarrare e vi si impediva l'accesso alle persone « brutte », visi sospetti d'infezioni. Era permesso esclusivamente ai sani l'abitarli. Questi però non potevano aver rapporti con abitanti di altri quartieri, nè fra loro, sotto pena di tre tratti di corda od altra pecuniaria all'arbitrio del Magistrato di Sanità.

Se, poi nel quartiere già disinfettato, si ammalasse qualcuno di peste, era prescritto l'immediato ricovero dell'ammalato nel lazzaretto, posto fuori della Città, ed una nuova disinfezione dell'alloggio reinfettato.

Come si eseguivano le disinfezioni

Colla stessa stregua della moderna tecnica delle disinfezioni si divideva l'operazione in due tempi. Il primo riguardava la disinfezione degli oggetti d'uso personale e lettereci, ossia quella degli oggetti, che si potevano disinfettare « per caldara ». Il secondo tempo comprendeva la disinfezione dei « mobili di sede », cioè quella delle pareti, dei pavimenti e del mobilio in genere.

Precedeva la compilazione di un accurato inventario degli oggetti infetti, inventario, il quale veniva fatto da un segretario, alla presenza del padrone della casa o di un suo rappresentante, a cui si concedeva di penetrare nelle stanze, insieme coi monatti, soltanto se non fosse persona « sospetta », cioè che già si fosse esposta altrimenti al contagio.

Esaurita codesta parte burocratica della disinfezione, i monatti riunivano gli oggetti da disinfettare « per caldara » e li trasportavano in una località vicina alla chiesa di S. Dalmazzo, od in altri luoghi, dove corresse l'acqua in abbondanza. Quivi accomodavano il maggior numero di caldaie possibile, oltre a quella che era in dotazione a ciascuna squadra di disinfettatori. Perciò le requisivano alle « confrarie », alla zecca, agli « affaitatori », ai tintori ed ai cittadini, abitanti nelle vicinanze. Nelle caldaie mettevano a bollire gli oggetti infetti, aggiungendovi alquanta cenere ed altri « ingrendienti », loro provvisti dai sopraintendenti.

Dopo l'ebollizione consegnavano gli oggetti così disinfettati alle lavandaie « nette », cioè a donne sane, espressamente arruolate per il servizio di lavanderia, che dovevasi fare sul posto stesso dove si eseguiva la disinfezione. Queste donne sottoponendo al bucato gli oggetti ricevuti, li risciacquavano, li facevano asciugare e, dopo, ne curavano il trasporto alle singole case per mezzo di due carrette « nette », cioè, che non avessero servito per trasportare oggetti infetti.

La restituzione degli oggetti disinfettati e lavati si faceva col controllo dell'inventario, compilato in precedenza dai segretari, e soltanto, quando fosse ultimata la disinfezione della casa. Questa, coi mobili che non erano disinfettabili « per caldara », si disinfettava mediante i soffumigi « profumi » la cui ricetta ci è stata tramandata dal medico Bartolomeo Silvio.

Non era tuttavia sfuggita alla mente del Duca e dei suoi consiglieri la possibilità dell'insufficienza profilattica dei « profumi » nelle disinfezioni delle abitazioni, sicchè veniva ordinato che i mobili « dopo che saranno parfumati » fossero messi all'aria ed al sole « tanto che sarà necessario .... ». Non potevano in seguito essere portate nella casa disinfettata se non da « persona sana e netta » e sempre col « controllo dell'inventario ».

In conclusione le misure prescritte, nel 1599, per la disinfezione delle case variano di poco da quelle attualmente osservate nei moderni servizi di profilassi delle malattie infettive.

La stessa precisa e meticolosa procedura burocratica per evitare contestazioni coi padroni degli alloggi; lo stesso ordinamento del servizio, il cui personale e la cui dotazione di mezzi acconci è scrupolosamente separata nelle due squadre « infetta » e « non infetta »; l'identico completamento del servizio di disinfezione colla lavanderia, che ora trovasi annessa alle stazioni di disinfezioni e coll'uguale assegnazione delle lavandaie alla parte « non infetta » di esse.

Erano sufficienti ed efficaci i mezzi per le disinfezioni?

Nel complesso dobbiamo rispondere affermativamente.

L'ebollizione prolungata degli oggetti infetti di bacilli della peste bubbonica, in una soluzione di carbonato di sodio, poichè tale può considerarsi la miscela di acqua e cenere, allora usata, dà sicura garanzia di disinfezione. Lo confermano le note espe-

rienze di Donato Ottolenghi, le quali accertarono la morte dei bacilli della peste in 10 minuti col calor umido a 80° C. Se la temperatura si eleva a 100° C. i bacilli pestosi muoiono quasi istantaneamente. Orbene la soluzione di carbonato di sodio ha il suo punto di ebollizione ad un grado superiore al 100° C., variabile a seconda della sua concentrazione e, poichè già nella liscivia di soda in concentrazione dell'1 : 10 i bacilli della peste muoiono in pochi minuti, si deve inferire che la vecchia disinfezione « per caldara » era adeguata allo scopo.

Analoga osservazione può essere fatta per i mobili esposti al sole, durante un tempo sufficientemente lungo.

Lo stesso citato autore vide morire, in un'ora, una coltura in brodo di bacilli pestosi, esposti alla luce solare diretta, con temperatura di 30° C.

Se invece di brodi-coltura si esponevano al sole pezzi di tela, di panno od altri oggetti imbrattati di pus e di sangue pestoso, la morte dei bacilli si aveva dopo sei, sette ore e talvolta occorrevano anche tre giorni.

Ciò significa che, pure per i mobili, esposti al sole durante parecchi giorni, la disinfezione era pressochè sicura.

Del tutto aleatoria invece, se non affatto insufficiente, era la disinfezione delle stanze. È risaputo che non bastano i fumi acri dei suffumigi ad uccidere i germi delle malattie infettive.

Ma per la disinfezione delle camere l'ordinanza del Duca Carlo Emanuele aveva escogitato ed imposto un mezzo di controllo biologico veramente straordinario.

L'animale da esperimento era semplicemente..... l'uomo!

Si prescrisse che da luoghi vicini a Torino, immuni da peste, venissero reclutate, col compenso del vitto gratuito e di un congruo stipendio, persone sane, le quali dovevano andare ad abitare per « ventidue » giorni nelle case disinfettate.

Codeste persone o « prove » erano prima sottoposte, nell'apposito lazzaretto, ad una quarantena, sufficientemente lunga per dare garanzia della loro ottima salute. Ultimata la quarantena, erano sottoposte al bagno generale, e subito dopo il bagno, venivano rivestite di abiti nuovi. Successivamente erano introdotte nella casa disinfettata, munito di viveri bastevoli per l'intero periodo della prova. Ciò per evitare che i ripetuti contatti coll'esterno, i quali sarebbero stati inevitabili, se il vitto fosse stato fornito giornalmente, finissero per turbare la serietà dell'esperimento.

Entrate che fossero nelle case, le « prove » dovevano non solo rimanervi, ma era loro fatto obbligo di toccare e maneggiare tutti i mobili e gli utensili casalinghi. Appositi delegati avevano l'incarico di recarsi, di tanto in tanto, a controllare se ciò si facesse veramente.

Una guardia di soldati veniva posta attorno alle case, dove erano state collocate le « prove » allo scopo di impedir loro eventuali uscite ed il trafugamento di oggetti o di mobili.

Per tutto il tempo della disinfezione generale della Città e delle « prove susseguenti » era perentoriamente vietato alle persone sane di penetrare nelle case infette o sospette e di esportarne mobili od altro ed alle persone sospette di penetrare nelle case disinfettate, sotto pena di tre tratti di corda o di altra arbitraria del Magistrato di Sanità.

Nel dubbio, poi, che si celassero robe e cose, che fossero state infettate, o si occultassero malati di peste, sia pure già in via di guarigione o guariti del tutto, si condonarono le pene che per tali fatti erano state dianzi fissate, purchè, senz'altro, malati o robe o case venissero denunciati al Magistrato di Sanità. Questi ne avrebbe così potuto curare la bonifica e la disinfezione nei modi consueti. Non ottemperandosi all'ordine, si incorreva nella pena di morte e nella confisca dei beni.

La metà delle sostanze confiscate era devoluta a chi avesse informato l'Autorità sanitaria dell'occultamento e della mancata denuncia.

L'intera ordinanza fu resa pubblica per mezzo di « grida » « nei luoghi et modi soliti », per modo che si dovesse ritenere valida, come se ognuno ne fosse stato personalmente informato.

Ogni più lungo commento guasterebbe la [illegible]a e lucida esposizione degli ordinamenti emanati. Da essa traspare la conoscenza quasi perfetta che gli antichi nostri reggitori ebbero delle epidemie di peste, del loro modo di diffondersi, del periodo di incubazione, delle misure profilattiche adeguate per l'isolamento dei malati e per le disinfezioni.

Purtroppo, a malgrado di esse, il contagio dilagava, spopolando l'Europa.

Il fenomeno forse era dovuto, a prescindere dalla possibile maggior virulenza del germe specifico, alle condizioni di pauperismo e di scarsa resistenza organica che gran parte della popolazione offriva all'infezione. Ciò veniva ancora aggravato dalle pessime condizioni ambientali, in cui si viveva per l'eccessivo affollamento delle case, poste in quartieri costruiti e mantenuti senza la più lontana nozione di quel che ora chiamiamo igiene del suolo e dell'abitato. Si ignorava inoltre la parte che nella diffusione della epidemia hanno i topi e le pulci, donde nessuna misura contro di essi.

Ed il morbo si estendeva, imperversando, fra l'altro, a cagione di questi veri e propri « untori », ignorati e numerosissimi.....

Ma gli ordinamenti di Carlo Emanuele I restano documenti preziosissimi di efficaci misure profilattiche, degne del virile spirito di Torino antica, retto, pratico, preciso e modesto, senza vanto, nè orgoglio, quale fu sempre e come permane nella quadrata e laboriosa gente subalpina.

DOTT. PAOLO ALMASIO

ERNESTO RAGAZZONI..... bevitore di stelle

Ritorna Ernesto Ragazzoni, bevitore di stelle, dalle beate rive d'Eliso:

Le notti che non c'è la luna,
le lucide notti d'estate
che il cielo la terra importuna
col lampo d'innumeri occhiate,

— occhiate di stelle! — e le cose
(che troppo si sentono addosso
le tante pupille curiose)
mal dormono un sonno commosso,

è allora che vengono fuori,
e, a un fiume che sanno, in pianelle,
s'avviano giù i bevitori
di stelle per bere le stelle,

le stelle piovute in riflessi
nell'acqua. Bocconi, alla scabra
si gittano, sponda, e sott'essi
han liquido un cielo alle labbra.

E bevono e bevono e dalla
profonda quïete del fiume
si vedon fiorire essi a galla
— offerto al lor giubilo — il lume

dei mondi lontani, e le ghiotte
sorsate s'affannano a bere,
nell'acqua ove nuota, la notte
il fosforo e l'or delle sfere.

E chi sono mai questi ingoiatori di manicaretti siderali, questi divoratori di Pleiadi, d'Jadi e d'Orse?

Le turbe beate son esse
di quelli che vivon di sogni,
d'azzurro, di terre promesse,
di limbi siderei, d'ogni

castel che si dondola in aria,
di quei che le fate morgane,
richiaman con nuvola varia
e le principesse lontane.
. . . . . .

Flemmatici Ulissi, argonauti
che insegne d'ostiere han per bussola,
o donchisciottini ben cauti
impantofolati di mussola,

così piano piano, uno ad uno,
levatisi tardi da pranzo,
sen vanno — nel grado opportuno —
a beversi un po' di romanzo.

Non v'è dubbio che, tra quei ghiottoni che bevono a garganelle un così etereo infuso, anche Ernesto Ragazzoni ci sia, anche Lui gittato alla scabra sponda, avido di gorgogliante liquido celeste, fino a che, sazio, non si volga a chi lo guarda esclamando: Lo sai?

" Nella testa
ci ho già che mi gira la luna „.

E con questo lunatico, che fu giornalista insigne, conferenziere coltissimo, scrittore immaginoso e ricco, vario e duttile di articoli che non si dimentican più, che portavano un'impronta inequivocabile d'umorismo spontaneo ed una varietà d'impressioni mirabili; il quale da Londra, da Parigi, dall'Affrica inviava lettere, corrispondenze, prose fluenti, ricche di una musicalità colorita; con questo amico dal cuore dolce e buono per il quale la poesia era puro disinteresse pratico, lettori, che lo ricorderete se l'avete conosciuto e l'amerete conoscendolo, sostiamo un momento nei bizzarri sentieri della sua poesia.

* * *

Mentre gli articoli andavano verso il pubblico dei giornali, in cui scrisse con abbondante facilità e vena fresca fino all'ultimo, l'opera del poeta restò retaggio dei pochi, degl'intimi e le sue liriche, unitamente alle stupende traduzioni dal Pöe, raccolte da qualche amico e dalla vedova, furono pubblicate, lui morto, da un Editore torinese: il Chiantore, con presentazione di Arrigo Cajumi.

« Le mie poesie — soleva dire — sono fatte per me e per voi, gli amici. Che bisogno c'è del pubblico! Il gran pubblico se n'è sempre strainfischiato della poesia. Il pubblico a cui tengo siete voi... Gli " altri „? Ma esistono degli " altri „ interessanti? ».

Se qualcuno volesse definire o catalogare questo un bizzarro e nostalgico modo di poetare non si raccapezzerebbe guari, di certo. Romantico a vent'anni, e decadente, — meglio, simbolista — canta l'*Isola del Silenzio*:

C'era una volta un'isola
arcana tra le rosse
acque d'un triste oceano
sperduta. Non so più

sotto che latitudine
od in che mar si fosse,
ma credo dovess'essere,
al Sud, certo laggiù.....

perchè vi s'attorceano
come serpenti i nodi
delle liane e l'agili
palme salienti al ciel

tessendo ombre lunghissime
pei clivi e per gli approdi,
spargeano attorno un balsamo
di resina e di miel.

E s'indugiava ad accogliere il profumo delle rose sfogliate o percorreva i viali irrigiditi nelle brine che sembran « zucchero candito », con la sua armonia interiore che gli suggeriva sempre un particolare ritmo, estremamente musicale.

Ed ecco *Il viaggio d'Isotta*, il *Dreamland*, il *Rifugio Verde*, *Nuvole*, *Purchè sia fuori del mondo*, liriche che risentono senza dubbio dell'ambiente poetico caro alla sua anima sognatrice, fino a che nella poesia ad una vecchia bottiglia ecco prorompere i primi cenni del suo « humor »:

Sorgi, spirito.
Prorompi.
Sprizza, rompi
finalmente il tuo letargo
uno scricchiolo, uno strappo,
scatta il tappo:
largo, largo, largo, largo.
. . . . . .

Dopo un sorso, un altro. Esausto
cada Fausto
nella polve dei suoi studi;
l'inquieto e magro avaro
abbia caro
il suo rotolo di scudi.

Sogni i folli sogni audaci
e fra i baci,
s'addormenti il libertino.
A me il calice! Ed il mondo
quanto è tondo,
s'aggomitoli in un tino.

Poeta della dolce ebbrezza il suo vino non è però triste e doloroso suscitatore d'incubi come quello di Baudelaire:

Pour noyer le rancœur et bercer l'indolence
de tous ces vieux maudits qui meurent en silence,
Dieu, touché de remord, avait fait le sommeil:
L'homme ajouta le vin, fils sacré du soleil.

Ma la gaia ebbrezza che dà, al nostro poeta, il « figlio sacro del sole » è, invece, più simile a quello che prorompe dal ditirambico vagellamento del Redi.

Con i gatti che chiama « mistici amici » e che considera come Baudelaire:

Amis de la science et de la volupté,

o come Taine che li considerava senz'altro:

un pont sur l'abîme
entre la bête auguste et l'idéal humain

con i gatti, chiede di ritirarsi in un'Acropoli di Sogno:

lunge
dal clamor vano dei popoli,
qui dov'ecco mai non giunge
è una dolce, intima acropoli.
Solo il pendolo che lascia
cader gocciola su gocciola,
come un filtro, il tempo e mesciola
l'ore e l'ore, ha un po' d'ambascia.
Posa il resto. E, poichè d'uopo
di riposo ho anch'io, pel Ciel,
chi di voi mi piglia il topo
che mi sbrica il cervel?

Là, in quell'Acropoli, sognare si può, assenti e lontani, con la sensibilità accesa dai fantasmi, lasciando che altri dica o bofonchi o interroghi paurosamente, come se un che chiede d'esser lasciato solo a numerar le nuvole possa costituire un pericolo sociale:

Sento intorno sussurrarmi
che ci son altri mestieri.
Bravi... A voi, scolpite marmi,
combattete il beri-beri,
allevate ostriche a Chioggia,
filugelli in Cadenabbia
. . . . . .
Io fò buchi nella sabbia.

* * *

La fama di Ernesto Ragazzoni poeta fu, per alquanto tempo, affidata alle mirabili traduzioni di Pöe, dove raggiunse una perfezione interpretativa rimasta finora insuperata.

Ho detto « interpretativa » perchè mi sembra inesatto il termine di « Versione » parlando del Pöe traslato da Ragazzoni nella nostra lingua.

È vero che la fedeltà con cui Egli voltò il difficilissimo testo in italiano (valendosi della sua meravigliosa abilità di versificatore e di musico) in inimitabile veste ritmica giustificherebbe la denominazione; ma se si considerano i tradimenti perpetrati a danno dei poveri grandi dai maniaci delle versioni, con la scusa di esser fedeli al testo nei con[illegible]li uno che si mantenne fedele soltanto fino al limite per uno possibile (riuscendo e non spezzare un momento solo la linea d'originalità che si era imposta), bisogna convenire che « tradurre » fu un termine al quale Ernesto Ragazzoni non seppe e non volle adire nei confronti di Pöe.

Egli *rifece* piuttosto un Pöe italiano, penetrò con rara percezione, con più raro senso d'introspezione, nell'intima armonia spirituale del grande americano; tutte le sue musiche comprese, tutti i suoi ritmi fissò nell'anima; si rese padrone assoluto come nessuno finora delle sfumature di un'arte così difficile e personale come quella del poeta di *Annabel Lee*.

Certe liriche come *Il corvo*, *Le campane*, *Ad Elena* furono fatte e rifatte, con incontentabilità stilistica suprema, dieci, dodici, fino quindici volte.

Perchè queste traduzioni seppe condurre a termine in modo tale da risultare insuperate, taluno volle scorgere ovunque e sempre riflessa, nell'opere originali del Nostro, l'arte di Pöe. Egli non nascose certo il suo amore per questo poeta, più grande di quel che comunemente si creda e a me, suo intimissimo, andava rivelandolo più che ad altri; ma dal pericolo della schiavitù spirituale lo liberò il bisogno di una sempre più vasta cultura e la brama molte volte appagata di crearsi uno stile a sè, tutto proprio, *ragazzoniano*.

Pöe? Ma no! Se mai le poesie del « primo Ragazzoni » portano le tracce d'un byronismo diffuso; in qualche lirica giovanile aliò in Lui, al momento in cui le pensava, lo spirito di poeti similari — aliò,

non dico pesò —, ma dopo, Egli riuscì ad ottenere, per la sua poesia, le voci unicamente « sue », che trasfuse anche in certi articoli musicali nella forma e nell'idea, articoli che son dei veri poemetti in prosa della più bella fattura e che è un vero peccato non si possano più rintracciare. E la *maniera* ch'Egli si creò morì con Lui. L'arte sua di scrittore, con Lui è scomparsa ed inutilmente si cercherebbe d'imitarla.

* * *

Quante volte avrebbe potuto pubblicare i suoi versi? Anche in tempi in cui, vivendo dei veri poeti, ognuno che alle Muse sacrificasse si teneva più accorto nelle pubbliche manifestazioni?

« Pubblicare i miei versi? E perchè? Io non troverei un editore... E poi, lasciamo andare, a me i versi miei piace cantarmeli e godermeli in segreto! ».

Talvolta in un cerchio d'amici — Metzger, Razetti, Zanzi, Corvetto, Bassi, Chiesa, Tarizzo, il sottoscritto — si levava una voce:

« Ragazzoni, l'Affrica... ».

Ed Egli sorridendo ironico e bonario — bonarietà ed ironia erano i suoi modi spirituali più accentuati — incominciava:

Vi dirò dunque dell'Affrica.

« Vi dirò dunque dell'Affrica ».

Un moto di curiosità e di sottile godimento spirituale si faceva:

L'ibi, il tropico del Canchero,
l'Equatore, l'Amba rasa,
sono là come di casa,
con il ghibli, il Congo, Assab,
col cammello, con il dattero
e la tanto celebrata
adansonia digitata
che sarebbe il baobab.
Sono là là, e, tartufolo
minerale, c'è il diamante,
c'è la pulce penetrante
e la ria musca tzè-tzè.
Ed è là che, a volte, capita
di veder tra arbusto e arbusto
quel pulcino d'alto fusto
che lo struzzo è detto ed è.

Egli viveva la frase canora. Elaboratore lento, paziente, instancabile, diciamo pure insaziabile, la parola prima, il verso poi, avevano una vita interiore talora di anni interi: Facile sembrava la sua strofa:

Anima mia, rammenti? Dall'ombre d'oggi illusa,
questo non ti riporta ai raggi dei dì lieti?
Oh che non ci fioriano in cor tutti i roseti
ai tempi in cui a zuffa con l'algebra confusa,
sui banchi imparavamo, monelli irrequieti,
che il quadrato costrutto sopra l'ipotenusa
è la somma di quelli fatti sui due cateti.

Ma quanto costavano quei versi! Poeta d'anima, come prosatore abbondante e ricco, ai più sarebbe potuto sembrare che il dare forma scritta ai fantasmi della mente, fosse per Lui la cosa più semplice del mondo. Errore. La sua era una lotta contro la *facilità* dell'espressione. Essere originale non voleva dire soltanto pensare o comporre in una forma d'eleganza o d'arte diversa; voleva dire trarre dal vivo cuore un'essenza armoniosa incomposta ed increata e chiudere nel castone d'una strofa purissima una musicale collana di arcane parole:

Ai suoi morbidi riccioli biondi
vorrei cingere un laccio di perle:
ed al picciolo piè far caderle
tanti fior che nei fior le si affondi.

E vorrei, quanto al mondo più avanza
in candor le magnolie ed i gigli,
tutti i fior degli aranci e dei tigli,
tutta un'intima e pura fragranza.

Perchè « Virgo Mirabilis » Ella,
nel superbo avatar d'ogni cosa,
abbia il raggio che manca alla rosa
e l'olezzo che manca alla stella.

E sì bianca Ella è tutta e sì lieve
che talora mi turbina il folle
desiderio di svolgere molle
ai suoi passi un tappeto di neve.

Fin qui la poesia è musica e meraviglia di suoni, ma infine, pur nella preziosa bellezza della frase e della rima, nulla è se non il commosso desiderio d'un poeta, quale altri hanno espresso con pari efficacia se pur con minore musicalità. L'originalità bizzarra, la trasposizione arguta, prende improvvisamente l'avvìo allo scrittore che, quasi a scusarsi del madrigale troppo compassato, sbotta fuori in uno scherzo lieve:

Una neve che tiepida sia;
e per Lei la corrò sulla falda
dei vulcani... Oh una neve un po' calda
troverò che qualch'Etna mi dia?

E trovarle saprò, non mai stanco
di adunarLe i candori più casti,
tanto zucchero, tanto che basti
il caffè ch'Ella beve, far bianco?

* * *

Taluno volle vedere in Ernesto Ragazzoni niente altro che eccentricità. Errore. Anche le sue eccentricità, per modo di dire, avevano una ragione. Derivavano dall'odio del borghesume e dell'arte mediocre. La mediocrità era il suo terrore. Egli detestava la mentalità comune e volgare, soprattutto quando s'impanca a dettar legge in cose che non sono alla sua portata, cioè la bellezza, il sogno.

Dotato di una cocente abilità satirica e beffarda non risparmiava nessun atteggiamento e lanciava apertamente le sue frecce, giocandosi i posti come

niente fosse. Direttore — a mò d'esempio — per alcuni mesi della « Gazzetta di Novara » pubblicò un articolo che restò famoso per molto tempo nella città di San Gaudenzio e lo intitolò: *Il regno della muffa*. Nelle taglienti colonne eran gli uomini più eminenti della città, satireggiati tutti a cominciare dal proprietario del giornale per finire al sindaco e... al comandante dei pompieri. Dovette subito lasciare posto e stipendio e a chi gli diceva di non aver fatto *una cosa seria*, rispose:

« Io tratto seriamente soltanto con la gente seria... ma siccome non ne trovo mai, così rido sul muso di tutti... a cominciare da chi mi fa la morale.

Seccato da un'elegante bas-bleu perchè le scrivesse qualche poesia sul suo diario — moda dei tempi — egli improvvisò questi versi... certo poco adatti ad un album di preziosità per signora... ma molto efficaci; inizio di una delle sue liriche più famose: *Il verme solitario*:

Solo è Allah nel paradiso
del profeta Maometto,
solo è il naso in mezzo al viso,
solo è il celibe nel letto,
solitario è il soldo — oh duolo —
d'un tapin che ha un soldo solo,
ma nessun da polo a polo
come me sul globo è solo,
perchè sono il verme... il verme
triste verme
bieco verme
tetro verme
cupo verme
lungo verme
. . . . . .
solitario.

Una volta, al « Tempo », quotidiano di Roma, ove Ragazzoni ed io eravamo redattori, giunto il 30 del mese, di stipendio non se ne parlava. L'amministratore, fratello del direttore, il noto Filippo Naldi, aveva nome Bertrando; ed ecco Ragazzoni scrivere ed io appiccicare con la colla sulla porta dello studio dell'Economo (... molto economo...) generale questa filippica:

Oh Bertrando,
miserando,
uom nefando...
reprobando,
quando, quando
pagherai?
E Bertrando dice: Mai.

Passan quattro giorni e di stipendio nemmen l'ombra. È il giorno di Santa Brigida. Ragazzoni ritorna alla carica con i versi, io con la colla:

Oggi ch'è il sei
Dio degli Dei,
È Santa Brigida.
Giornata rigida...
e... vilipendio,
non c'è stipendio!...

Fummo pagati... due mesi dopo.

Una volta, sbarcato a Napoli, di ritorno dalla Tripolitania, dov'era andato a contraggenio, incontrò un signore bennato e ben pasciuto che gettava grandi boccate di fumo da un grosso « trabucos ». Ragazzoni s'avvicinò umile umile ridendosela in cuore e disse a quella vivente ciminiera:

« Signore... ho fame! ».

A questa frase, secca come una fucilata, il benpensante, inviperito, si volse come se fosse stato punto nel sedere da un aspide e cominciò a snocciolare una filippica contro l'accattonaggio, i mendicanti che impediscono alla gente per bene di far la loro strada ed altre castronerie del genere, concludendo con un:

« Mi meraviglio, lei, così giovane e ben vestito, che chieda l'elemosina! ».

Alle quali parole Ragazzoni rispose:

« Ho fame, sì... e vorrei l'indirizzo d'un buon ristorante ».

Non è facile immaginare la faccia del benpensante signore!

Dalla Tripolitania non scriveva articoli a nessun costo, ma inviava invece lettere piene d'umore e di brio alla sua signora e agli amici, che mostravan questi scritti al Direttore del giornale in cui il Ragazzoni scriveva. Quando tornò a Torino quest'ultimo non mancò di fargli notare, con la solita pipa, lo strano suo contegno. Ed Ernesto imperterrito rispose:

« Lei mi aveva mandato in Affrica... In Affrica dicono che ci siano dei leoni... a Tripoli non ne ho veduto nemmeno degli impagliati... dunque era un Affrica finta. Lei ha mancato il contratto per primo... ed io l'ho contraccambiato.

Un'altra volta inviato ad un comizio (uno di quei comizi deliziosissimi che furon la gioia di noi poveri redattori, che duravan ore e si prolungavano a serie, magari per due mesi) prese gli appunti sulle cortecce degli alberi del Parco Michelotti, sede del torneo oratorio. Arrivato calmissimo e grave al giornale il vice-direttore gli richiese d'urgenza le cartelle per passarle alla « linotype ».

Ragazzoni tirò fuori un pugno di cortecce e di foglie:

« Siccome eran dei somari che parlavano, così io ho scritto qui i loro ragli perchè possano rimangiarseli ».

Non ironizzò persino sulla sua morte e sui suoi funerali?

Cento musici gravi come arconti
intonino la mia marcia a Plutone,
tempestando uragani di polmone
in cave corna di rinoceronte.

Sei porcellini tinti in verde e giallo
trascinino la mia spoglia mortale,
e Francesco Pastonchi alto, a cavallo,
proclami: Ch'io stupendo funerale!

Invitato una volta in una sbadigliante riunione di signore e signorine letteratoidi a dir qualcosa di suo, improvvisò:

E lieve lieve
cade la neve
sull'alta Pieve
di Pontassieve
e il tetto breve
che ne riceve
più che non deve,
si fa più greve
ahi troppo greve,
e cade in breve
non più la neve
sopra la pieve,
bensì la Pieve
sotto la neve,
che cade lieve
sull'alta Pieve
di Pontassieve
e il tetto breve
che ne riceve
più che non deve
si fa più greve
sempre più greve,
ahi troppo greve
e cade in breve
non più la neve
sotto la Pieve
sibben la pieve
sotto la neve
che cade lieve...

avvertendo d'esser disposto a continuare così per almeno un paio d'ore.

Fu dai più creduto unicamente un bizzarro, per gli atteggiamenti formali e paradossali della sua lirica e del suo carattere. È stato invece una gentile anima d'amico, un cuore facilmente tocco dalla bontà, un'intelligenza commossa davanti al dolore e pensosa davanti alla Morte.

« Io sono una fede in cerca d'un Dio » mi diceva spessissimo e scandeva con voce velata:

Il mondo è una prigione in che l'anima hai chiusa
uomo, ed invano brancoli tastando alle pareti.
Sono di là da quelle i bei fonti segreti
ove tu aneli e dove la pura gioia è fusa:
Qui solo hai qualche gocciola di ver per le tue seti.

Della vita ebbe un concetto di disincanto assoluto e passò in mezzo alle lotte ed al tumulto d'essa con un'anima meravigliata come il suo volto allorchè gli si faceva qualche discorso troppo serio. La morte lo ghermì rapida, in una fredda notte di dicembre, vegliato da Colei che era stata la luce più alta della sua anima. Morì e mi ricordo che, allorchè la mattina accorsi al suo capezzale tra i primissimi, forse il primo, con l'amico Pin Bortolotti, notai che un lieve sorriso errava sul volto pacato, serenissimo:

Qui giace Ernesto Ragazzoni d'Orta:
D'essere stato vivo non gl'importa.

ANGIOLO BIANCOTTI

NOTA BIOGRAFICA. — Ernesto Ragazzoni diceva sempre: « Io non vorrei una biografia che dicesse grave e solenne: " E. R. nacque ai tanti del mese dell'anno tale, e morì, ecc. ... E se aggiungesse poi che studiai all'Istituto tecnico di Novara e che ebbi il diploma di ragioniere? Pensa quanto sarebbe buffo di far sapere al mondo che quel mattacchione di Ragazzoni era ragioniere! ». Così, rispettando le sue volontà mai si fecero delle biografie *togate*. « Il mio elogio funebre? — diceva ridendo — Mi farebbero sbellicare dalle risa anche sotterra? Che diavolo potrebbero dire di serio di me? ».

Comunque sarà bene dar qualche cenno biografico al lettore che poco conosce del caro compianto amico.

Ernesto Ragazzoni nacque in Orta Novarese tra il 1870-72 (chi mai seppe la data precisa?). Studiò a Novara, si diplomò in ragioneria, fece parte dell'Amministrazione delle Ferrovie... e ne uscì per entrare nel giornalismo, dove del resto già militava, collaborando a tutti i giornali... che gli pubblicavan la roba sua con sperticati elogi e punti o pochissimi quattrini. Il periodo del « ragionaa » e del « ferrociario » furono per lui unicamente dedicati a legger libri, imparare le lingue ed agguerrirsi nel mestiere dello scrittore facendo sì che diventasse arte.

Fu redattore della *Stampa*, diresse per breve tempo il *Giornale di Novara*, tornò alla *Stampa*, indi fondatosi *Il Tempo* di Roma, passò in quella Redazione.

Corrispondente da Parigi, da Londra, da Berlino, ma sopratutto dalle prime due capitali europee creò il tipo della corrispondenza di colore, campo in cui rimase e rimane — con buona pace di molti valorosissimi corrispondenti attuali — pressochè insuperato e non raggiunto da molti.

Durante le feste dell'Incoronazione di Re Edoardo a Londra, fu incaricato di scrivere sul *Times*, a nome di tutti i corrispondenti stranieri convenuti a Londra, due colonne d'impressioni; segno della stima in cui era tenuta la sua opera giornalistica. A Parigi godette dell'amicizia di molti scrittori e letterati del tempo e mandò per anni ed anni quotidianamente ai giornali italiani colonne e colonne di un notiziario scelto, brillantissimo, vivacissimo.

Si spense improvvisamente in una notte di gennaio del 1920 nella sua casa di Torino lasciando un grande generale compianto di cui si resero interpreti i giornali tutti d'Italia con commosse biografie.



Il popolare mercato in piena attività (Fot. Fototeca Municipale)

UN MERCATO SENTIMENTALE: IL "BALÔN„

Mercato e sentimento: ecco due termini che non sembra possibile avvicinare. Eppure, nella piazzetta del « Balôn », tale avvicinamento è possibile. È questo singolare e pittoresco mercato una delle tradizionali caratteristiche della vecchia Torino; e nè l'avvento del cemento armato, nè tutti i rammodernamenti che hanno sistemato l'attigua piazza Emanuele Filiberto, hanno avuto la benchè minima ripercussione sulle sue abitudini.

Citato dal Collodi nel viaggio che fa intraprendere a Giannettino attraverso l'Italia, cantato da parecchi poeti dialettali, descritto argutamente dal Pietracqua nel romanzo *Luciô d' la Veneria*, continua la sua esistenza quasi secolare, attendendo ancora il suo cantore, chè il ciarpame d'ogni genere che in esso va a rifugiarsi, è ben degno del canto di un poeta gozzaniano, o dell'etopea di un filosofo cianchettiniano.

Si potrebbe, di questa fiera di cianfrusaglie, di relitti, di rottami, scrivere ciò che della *Bohème* scrisse il Murger. Anche i rigattieri, i ferravecchi, i « feramiù », hanno origini lontanissime; e come gli eroi murgeriani, possono far risalire la loro genealogia per lo meno ai tempi omerici.

Pressapoco settant'anni fa, in seguito a sistemazioni edilizie, la numerosa schiera dei ferravecchi dovette sloggiare da piazza Emanuele Filiberto (la popolare Porta Palazzo). La crisi — tutto ciò che si arrabatti per trovare una sistemazione, si è convenuto di chiamarlo impropriamente crisi — era grave. Ma anche il ciarpame, oltre che i suoi poeti e i suoi amatori, ha i suoi protettori. Questa volta il protettore fu un certo signor Liautaud, che offrì ai singolari mercanti un piccolo spiazzo a forma di trapezio, coltivato a quei tempi ad orto, sull'angolo delle vie Lanino e Cottolengo, perchè vi potessero continuare il loro commercio.

A distanza di pochi metri uno dall'altro, si piantarono paracarri numerati, che dividevano il terreno in tanti rettangoli di sei o sette metri caduno di lato; ed ogni rettangolo, per la modesta cifra di venticinque o trenta soldi al mese, ospitò una... bottega E l'orto scomparve. Ora il posteggio oscilla dalle quindici alle venti lire al mese, e il mercato continua. Le sue giornate campali sono il sabato e la domenica mattina.

Chi pazientemente interrogasse i vecchi « feramiù » figli e nipoti a loro volta di padri e di avi « feramiù » (questo mestiere è come un reame, e si trasmette regolarmente di padre in figlio), potrebbe scrivere pagine non solo gustose e curiose, ma profonde di indagini e di ammaestramenti. Se la corporazione dei ferravecchi dovesse scegliere arme e motto, non potrebbe che scegliere un'ala d'aquila impagliata, e sopra scrivervi: *sic transit gloria mundi*. In nessun luogo come questo il motto è aderente ad una verità palpitante.

Qui lo psicologo ed il romanziere trovano il fatto loro nell'osservazione diretta delle anticaglie e dei venditori e dei compratori; il filosofo può forgiare assiomi e paradossi; il poeta trova elemento di canto elegiaco. Un po' il miraggio di una compra eccezionale, un po' il fascino che le cose morte sprigionano, e per buona parte la curiosità, popolano oltre ogni dire il tipico spiazzo. Tutti, d'ogni condizione, convengono al « Balôn ».

Apprendisti d'ogni mestiere vi cercano utensili usati, pezzi di cuoio, rottami di metallo; artisti filodrammatici cercano marsine all'Armando Duval, mantelline alla moschettiera, giubbe medievali; operai capi famiglia cercano mobili di ripiego, abiti usati; i ragazzi vi trovano le figurine Liebig e i francobolli per collezione; tignole occhialute sfogliano pazientemente mirabolanti di libri polverosi, e quasi

sempre trovano il « pezzo » che loro manca, o il libro curioso, e, qualche volta, anche la rarità.

Questo mercato non ha dal lato contabile le incognite e le calamità dell'attivo e del passivo. La merce, comperata per contanti (e quante dignitose povertà sono conseguenze di acquisti per parte dei rigattieri!), è venduta pronta cassa nelle botteghe improvvisate



Il mercato dei ferrivecchi

fra le ali di un carretto, o su due cavalletti e qualche asse, o semplicemente su qualche sacco di juta disteso sulla nuda terra.

Uno sguardo generale dà l'impressione del caos. La più disparata mercanzia accumulata nella piazzetta, e spingentesi anche nelle viuzze laterali, fa pensare a tutta prima a un ammasso di rifiuti ivi portati per la cernita. Spingendosi invece ad osservare più attentamente fra gli stretti passaggi, l'impressione muta. Vi ha dell'ironia e della miseria, della sguaiataggine e del pudore, del museo e del camposanto.

Ogni cianfrusaglia ha una sua storia. Oh se potesse narrarla! Quella tabacchiera napoleonica ricorderebbe qualche vecchio piemontese le cui ossa biancheggiarono forse nelle steppe russe; quella sedia Luigi XIII rammenterebbe conversari di bisnonne in crinolina, forse di ave più lontane ancora, mentre dalle dorature screpolate e dal damasco tarlato pare singhiozzare sul suo bizzarro destino che da sale avite l'ha portata in questo angolo di purgatorio, anzichè in un museo assieme ad altre più fortunate consorelle.

Nei giorni plumbei le cose morte parlano in sordina, pare si compiacciano della luce tenue, paiono raccogliersi come in un ultimo rifugio per schermirsi da centinaia di occhi scandagliatori, o sembrano riposare in una loro rassegnata tristezza. Nelle mattine serene, il sole illumina spietatamente tutto: gli uccelli esotici impagliati, gli orologi ottocenteschi dorati sotto le campane rotte, fermi da chissà quando, le vecchie stampe ingiallite e slabbrate, le buone cose di pessimo gusto venute giù da un vecchio solaio o da un abbaino dove qualche decaduta s'è privata dell'ultima miniatura di famiglia per procrastinare di una settimana o d'un mese l'entrata in un ospizio.

Come nella *Bohème*, il dio caso ha stabilito anche qui vicinanze non senza significato. Le memorie dell'epoca Augustea e le vestigia medievali non sono lontane. Le mura che cingono lo spiazzo lo separano dall'immensa opera di un pio uomo: il Cottolengo. Là il posto delle creature affrante, là il più puro monumento che la pietà ha elevato alle sventure ed ai tramonti umani, là il porto dove trovano rifugio e quiete i malati che altrove non sono accettati, dove convengono da ogni ceto i relitti umani; qui il convegno delle cose vecchie, delle cose finite, che guardano un'ultima volta il sole fra i vecchi paracarri e le tavole sconnesse, in attesa di vivere ancora un ultimo lembo di vita in mano all'ignoto compratore.

Chi scriverà il dialogo fra un vecchio oriuolo patrizio finito al « Balôn » e il buon plebeo che lo compera per ingentilire il suo stambugio? Avanti, o cercatori di spunti, di elementi e di argomenti.

A poche centinaia di metri la Dora Riparia canta il suo canto del cigno sfociando nell'Eridano. Se non passiamo sotto silenzio l'antico cimitero di San Pietro in Vincoli situato fra il Cottolengo e la Dora, il convegno è completo, e mai raduno di « feramiù » antiquari e di rigattieri filosofi, ha avuto luogo più consono, più degno, più emotivo.

Ma non tutto è triste nel « Balôn ». Nel tipico sobborgo che qualcuno tedescheggiando alla buona, chiama pittorescamente « Bourg-strass » (Borgo degli stracci), svisando il valore della parola « strass » in tedesco, vi è anche del comico e del moderno.

Vicino alle... botteghe, non è raro vedere qualche cartomante o qualche chiromante che per mezza lira predice i galloni di caporale ad una recluta, uno sposo capocuoco a una servotta paesana, un'insperata fortuna al piccolo bottegante alle prese col fisco e colle scadenze.

Più lontano è una distesa di foot-ball quasi gonfi, di racchette da tennis che distano poco da un comò stile Impero che manca di qualche gamba. Un altro



Il "Balôn" in piena attività

banco costituito da un vecchio tappeto sghignazzante da venerabili strappi, allinea soprammobili, chicchere spaiate e vetuste, stoviglie, frutti di marmo, lavori in capelli; e ogni oggetto pare un arto separato dal suo corpo, e la chicchera pare cercare e il piattello e il vassoio; e il frutto di marmo la mensoletta di mogano; e le stoviglie i capaci e pesanti mobili d'un

tempo, dove il falegname, oltre che la sua lena, pareva vi mettesse anche l'albero intiero.

E vi sono anche gli oggetti-ricordo di alabastro, di madreperla, di olivo, di vetro, ingialliti o infoschiti dal tempo; e ognuno, se non è questo sabato o questa domenica, sarà per un'altra volta, ma il suo amatore lo troverà. Oh mistici idillii fra le cose morte e le persone vive o illudentisi di vivere!

In un altro, chiamiamolo banco, vi ha qualcosa che vorrebbe essere la traduzione tangibile di un sogno millenare: un congegno di ruote e di contrappesi, rosso di ruggine, vorrebbe essere un « moto perpetuo ». Galileo e Newton, ombre onnipresenti, guardano benigne. Il curioso profano sogghigna.

Il bancherottolo vicino ha la specialità dei pezzi di ricambio. Qui gli inventori in gestazione vengono a cercare rodelle, fresatrici, utensili, ruote mordenti, e quant'altro può servire a tradurre in atto il loro sogno. Sogno che molte volte, a contatto colla dura realtà tangibile si frantuma, e con lui un'anima.

Un altro rigattiere pare un emporio di utensili per i vari mestieri. La nomenclatura può sbizzarirsi, il virtuosismo del vocabolo appropriato è qui messo a dura prova. Il calzolaio trova forme e cuoio, il sellaio trova mezzelune, quarelli, sellerine; il decoratore trova spolveri, lo stuccatore modelli, l'orafo pinze tonde, trapani, seghe ad archetto. Al « Balôn » il rebus è invertito. Non si tratta di trovare. Si tratta di dimostrare di non trovare. Che è come dimostrare l'assurdo.

L'operaio che ogni giorno traversa la città da un capo all'altro per recarsi al lavoro, che è come dire una ventina di chilometri, può trovare la moltiplica o la gomma o il manubrio e i più disparati pezzi di ricambio per la sua fida bicicletta.

Su questo mercato il linguaggio è fiorito; il piemontese italianizzato meriterebbe un glossario. Le contrattazioni hanno dello stupefacente. Per un'anfora, un libro, un tappeto od una casseruola, si sente chiedere cinquanta lire, contro offrire pochi soldi, e, salvo eccezioni, il contratto è fatto, magari con un corollario di epiteti all'indirizzo dell'acquisitore già lontano.

Nè mancano i pianeti della sorte, le canzonette popolari con relative audizioni, gli organetti di stecchettiana memoria, battuti in breccia, poveri pianini viandanti, dalle macchine parlanti.

E vi sono anche queste.

L'« arioso » dei *Pagliacci*, un brano della *Semiramide*, l'Inno di Mameli, la Canzone del Piave, un valse di Strauss, deliziano gli orecchi alla folla.

È mezzogiorno. Lo spiazzo si svuota a poco a poco. Un fragore di ferraglie, un tramestio di assi, un cigolare di carrettelle. Pare una figurazione in tono minore delle antiche migrazioni. Il profumo di soffritto e i più tipici odori pandemii invadono il borgo dalle vecchie osterie e dalle porte socchiuse dei ballatoi.

Su una delle ultime carrettelle vi è un vecchio grammofono dalla voce stridula e metallica. La ragazzaglia lo segue e schiamazza. La voce stentorea del grammofono domina il brusìo. Forse, per vendicarsi di non averlo ancora venduto, il « feramiù » ha messo un disco in azione. Mentre s'allontana, l'imbuto rugginoso diffonde le parole di una canzone popolare:

ma fugge la bellezza,
e la giovinezza non torna più ...
. . . . . .

L'ha fatto apposta il vecchio rigattiere?
Pare la marcia funebre delle anticaglie.

TERESIO ROVERE



Il "Balôn" visto da via Borgo Dora

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BENACO (Via). *Perpendicolare a sinistra di via Bologna, oltre il corso Novara.*

Nome antico del Lago di Garda (*Benacus*), cantato da Catullo e da Virgilio fino al Carducci e al Fogazzaro. Ne derivò il nome di un dipartimento della Repubblica Cisalpina, che comprendeva una parte della provincia di Brescia. Vedi G. BUSTICO, *Il Lago di Garda nella poesia*, Riva, Miori, 1909; ID., *Guida turistica del Lago di Garda*, (Salò, Devoti), 1926.



Lago di Garda e Benaco

BENEVENTO (Via). *In regione Vanchiglia, a sinistra del corso Antonelli, dopo via Cigliano.*

Antica Città del Sannio, capoluogo di provincia, là dove il Sabato sfocia nel Calore. L'agricoltura è fonte principale della vita economica: fu un tempo capitale del Ducato Longobardo omonimo, fondato da Autari. Considerevoli sono le sue antiche memorie, fra cui l'Arco di Traiano, oggi detto Porta Aurea, eretto per aver questo imperatore ripristinata la Via Appia nel 114 d. C. Nel 1806 Napoleone ne creò un ducato a favore del Talleyrand suo ministro, il quale esentò i Beneventani da ogni gravezza. Dà poi il nome a un celebre romanzo del GUERRAZZI, *La Battaglia di Benevento*, che avvenne nel 1266. Vedi D. ZINGARELLI, *Storia di Benevento*, Napoli, 1860; A. MEOMARTINI, *Benevento*, Bergamo, 1909.



Benevento

BENGASI (Piazza). *All'ex barriera di Nizza, all'incrocio delle vie Nizza e O. Vigliani.*



Bengasi

Città capoluogo e porto della Cirenaica, da noi occupata il 20 ottobre 1911, di recente origine, posta all'imbocco orientale del golfo di Sidra. È l'antica *Berenice Euhesperides*, una delle cinque città della Pentapoli. La città è situata sopra una grande striscia di terra larga meno di un chilometro: accanto alla parte vecchia, è sorta la parte moderna con belli ed eleganti edifici. È capolinea della ferrovia per Barce e per Soluch.

BERCHET GIOVANNI (Via). *A sinistra della piazza Palazzo di Città.*

« Tirteo italico » è stato chiamato il Berchet, nato a Milano nel 1782. Fu uno de' capi del movimento romantico: ne dettò anzi il programma. Compromesso coll'Austria, esulò nel 1821 e viaggiò in Francia, nel Belgio, in Inghilterra, in Germania. Tornato a Milano nel 1848 vi ebbe cariche dal Governo provvisorio. Dopo il ritorno degli Austriaci riparò a Torino e fu deputato al Parlamento Subalpino. La sua fama è di poeta. Fu veramente il Berchet il vessillifero del romanticismo, e arguto poeta che sentì e tradusse in versi l'anima di un popolo anelante a libertà. Si rimanda all'esauriente contributo di E. LI GOTTI, *Giovanni Berchet. La letteratura e la politica del Risorgimento nazionale*, Firenze, La Nuova Italia, 1933, in-8°.

BERGAMO (Via). *A destra di corso Palermo, dopo la via Bologna.*

Città lombarda, allo sbocco della valle Seriana e della valle Brembana: si divide in Bergamo alta, che è la parte più antica, e Bergamo bassa, che è la parte nuova, ricca di monumenti, con belle e ampie strade e giardini. In Bergamo alto oltre al Duomo, si ammira la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Cappella Colleoni, il Battistero, il Palazzo Vecchio, ecc. La Bergamo nuova trova il suo centro nella piazza Cavour dove si trovano i maggiori edifici cittadini: il Municipio, il Teatro Donizetti, il Palazzo delle Poste, la Banca d'Italia, ecc. Durante l'invasione francese del 1797, decaduta la Repubblica Veneta, fece parte della Cisalpina; nel periodo del nostro Risorgimento Bergamo occupa un posto d'onore nel garibaldinismo, avendo fornito il maggior



Bergamo

numero di volontari alla spedizione dei Mille, tra i quali l'eroico Nullo. Dà il nome a una brigata costituitasi nel 1859.



Bergamo

sciolta nel 1926. Su Bergamo vedi A. PINETTI, *Bergamo e le sue valli*, Brescia, 1924; A. PASSINI, *Bergamo rinnovata*, Bergamo, 1929.

BERLIA (Strada). *Vicinale a destra dello stradone di Francia, oltre la ex barriera daziaria.*

BERNEZZO (Via). *In regione S. Paolo, a destra di via Montenegro, presso via Entraque.*

Comune in provincia di Cuneo, da cui dista 11 chilometri, a 600 m. sul livello del mare. Paese agricolo: frumento, frutta, fieno, funghi, uva, castagne; cave di ardesia, travertino, gesso, ecc.

BERNINI GIOVANNI LORENZO (Piazza). *All'incrocio dei corsi Francia e Tassoni.*

Nato a Napoli nel 1598 — il padre fu pure scultore e pittore — rappresenta quanto in meglio ha dato l'arte barocca; fu un innovatore audace sia nella scultura, come nell'architettura. Fra le prime sue costruzioni vi ha il Palazzo Barberini a Roma; più tardi compose la Fontana del Tritone e delle Api, primi esempi di fontane monumentali. Scolpì l'*Estasi di Santa Teresa* nella chiesa di Santa Maria della Vittoria, suo capolavoro. Urbano VIII gli commise la Fontana di piazza Navona, la decorazione del braccio lungo della Basilica di San Pietro, il Palazzo di Montecitorio. Alessandro VI gli commise il progetto della Piazza di S. Pietro, che ci ha dato il colonnato che circoscrive la più celebre piazza del mondo. Vedi FRASCHETTI STANISLAO, *Il Bernini, la sua vita, le sue opere, il suo tempo*, Milano, 1900.



Bernini
S. Agostino che debella gli eretici

BERSEZIO VITTORIO (Via). *Parallela a destra del corso Palermo, fra le vie Novi e Como.*

Nato a Peveragno (Cuneo) nel 1828, morto a Torino nel 1900. Laureatosi in leggi, scrisse fin dalla giovinezza commedie e versi, e fu anche giornalista. I *Profili parlamentari* pubblicati sull'« Espero » gli diedero fama; ma più ancora il suo nome affida ai romanzi e ai drammi, fra cui il più noto è quello intitolato *Le miserie d' monssu Travet* rappresentato a Torino trenta sere consecutive. Fra le opere di storia quella più nota è il *Regno di Vittorio Emanuele II.* Fu deputato per due legislature. Un busto di lui si inaugurò nel Teatro Rossini, con un'epigrafe che dice: « A — Vittorio Bersezio — che della scena piemontese — creando il *Travet* — a gloria italiana assurgeva — perchè dell'insigne scrittore — nell'arte paesana maestro — duri più vivo il ricordo — I Torinesi posero ». Peveragno sua patria, gli innalzò un monumento, opera del Bistolfi. Su di lui si veda M. MATTALIA, *Vittorio Bersezio*, Cuneo, 1911.

BERTHOLLET LUIGI CLAUDIO (Via). *Terza a sinistra di via Nizza.*

Il Conte Claudio Luigi di Berthollet, savoiardo — la Savoia dipendeva allora dalla Sardegna — nacque nel 1748: discepolo del Lavoisier, fece parte della spedizione scientifica in Egitto. Col Lavoisier e col Guyton di Morveau formò



Berthollet

la nuova nomenclatura chimica: a lui si deve la scoperta delle proprietà scoloranti del cloro e l'applicazione di questa proprietà al candeggio artificiale della tela. A lui si deve pure la scoperta (1785) del clorato di potassa. Diede il proprio nome alle leggi delle doppie decomposizioni. Morì, ad Arcueil presso Parigi, nel 1822. Delle innumerevoli sue opere ricorderemo solo la *Statica chimica*, suo capolavoro, e gli *Elementi dell'arte della tintura.*

BERTI DOMENICO (Via). *In regione Sassi, parallela a sinistra dello stradone di Casale, a ponente della cascina Ferrari.*

Di Cumiana, dove nacque nel 1820. A Torino all'Ateneo, dove studiò filosofia, ebbe fra i suoi maestri Luigi Ornato che lo predilesse. Distratto per un momento da lavori drammatici, ritornò allo studio della filosofia e pedagogia, dirigendo con sapienza le Scuole di metodo a Novara e a Casale. Col Valerio scrisse nelle *Letture Popolari* e nella *Concordia*. Fu un grande propugnatore delle scuole del popolo. Successe all'Ornato nella cattedra di filosofia morale della R. Università di Torino. Fu deputato, senatore, primo segretario dell'Ordine Mauriziano. Studioso dell'Italia del nostro Risorgimento, ci lasciò molteplici e pregevoli contributi. Su di lui vedi E. LASINIO, *Domenico Berti*, in « Rassegna Nazionale », 16 gennaio 1898; C. LOSTIA DI S. SOFIA, *La mente e l'opera educatrice di Domenico Berti*, Palermo, 1920.

BERTINI GIOVANNI MARIA (Via). *In regione Cossilla, a sinistra del corso Parigi, fra le ferrovie di Genova e Bardonecchia.*

Nato a Pancalieri (Pinerolo) nel 1828, morì a Torino nel 1876: fu insegnante di filosofia nella R. Università; di vasto ingegno, nutrito di molti e profondi studi, seppe

penetrare, come pochi, nel pensiero del mondo greco. Di lui si hanno più opere, fra cui l'*Idea di una filosofia della vita*.

La città di Carmagnola, dove il Bertini compì i suoi studi, gli eresse un monumento che fu inaugurato il 17 ottobre 1881. L'Ateneo torinese gli dedicò un busto e un'epigrafe al 1° piano superiore dell'Università: « Giovanni Maria Bertini — nato a Pancalieri il XIII agosto MDCCCXVIII — nell'Ateneo Torinese — nella R. Accademia delle Scienze — fu — delle dottrine filosofiche — espositore fecondo — interprete valoroso del pensiero ellenico — visse modestamente — tranquillamente morì il XIII ott. MDCCCLXXVI — rimpianto dai molti — che l'ebbero maestro, collega, amico ». Su di lui vedi G. GENTILE, *Le origini della filosofia contemporanea in Italia*, I, Messina, 1917.

BERTOLA ANTONIO (Via). *Seconda a destra di via Roma.*

Comprende il tratto di strada che da via Roma alla scuola « rotonda » della Cittadella assumeva successivamente i nomi di *Barra di ferro*, *Due bastoni* fino a via S. Francesco d'Assisi, e *Gambero* nel terzo tratto che sboccava al passeggio o corso della Cittadella (nel periodo francese detta dell'*Ecrevisse*), prolungata più innanzi fino all'« imbarcadero di Novara ».

Il Bertola, nato a Mussano Biella l'8 novembre 1674, fu nel 1706 a capo degli ingegneri militari. Di professione avvocato, era tuttavia peritissimo in architettura, tanto che a lui si devono in gran parte le fortificazioni piemontesi ordinate dal Duca Vittorio Amedeo II e che tanto valsero a prolungare la resistenza di Torino, quali quelle del forte di Brunetta (Val di Susa) e quelle di Fenestrelle (Val Chisone). Da Vittorio Amedeo si ebbe, oltre che ad un alto grado militare, anche il titolo di Conte d'Exilles.

BERTOLLA. Quattro strade portano questo nome, e precisamente:

1) *Str. comunale dalla borgata Barca alla borgata Bertolla.*
2) *Str. vicin. dell'Abbadia di Stura alla borgata Bertolla.*
3) *Str. vicin. dalla borgata Bertolla alla frazione Verna.*
4) *Str. vicin. dalla borgata Bertolla a S. Mauro.*

Dal nome di una frazione, vicino al Po, alla vecchia periferia di Torino.

BERTOLOTTI DAVIDE (Via). *Terza a destra di piazza Solferino.*

Letterato e giornalista, nato a Torino nel 1784, morto nel 1860. Diresse i giornali « Lo Spettatore », « Il Risorgimento ». Ci lasciò anche un romanzo storico: *La calata degli Ungheri in Italia;* per il teatro scrisse le tragedie: *Ines di Castro*, *Tancredi conte di Lecce*; e anche un poema epico-sacro: *Il Salvatore*. Molto tradusse dall'inglese, e specialmente dall'Addyson, dal Dryden, dal Pope, dal Gray, dal Milton, ecc. Vedi sua autobiografia in: A. BROFFERIO, *I miei tempi*, Torino, 1904, VI.

BERTRANDI GIOVANNI AMBROGIO (Via). *In prolungamento di via Barbaroux, oltre il Giardino della Cittadella.*

Medico chirurgo, nativo di Torino (1723-1765): insegnante di chirurgia e di anatomia nel 1755 nell'Ateneo di Torino, tre anni dopo fu nominato medico di Corte. A lui si deve la fondazione della Scuola di Medicina veterinaria e quella di Ostetricia. Torino fra il 1786 e il 1802 pubblicò in quattordici volumi le sue *Opere anatomiche e cerusiche*.

BESSANESE (Via). *In borgata Ceronda, quinta a destra dello stradone di Pianezza.*

Monte delle Alpi Graie, alto 3632 m.: grande veduta sulla Ciamarella e della Punta della Carbonella.

BEZZECCA (Via). *Quarta a sinistra del corso Fiume, dal monumento Crimea a via al Monte.*

È dedicata al ricordo del fatto d'armi quivi svoltosi il 21 luglio 1866, in cui Garibaldi con alcune compagnie del 2° reggimento e col 9°, presa l'offensiva contro gli Austriaci, riprendeva Bezzecca e inseguiva gli Austriaci oltre Lecco. Bezzecca ricorda pure l'« Obbedisco » risposto da Garibaldi (9 agosto) all'ordine di ritirarsi dalle posizioni conquistate. Sul vicino Colle di Santo Stefano si trova l'Ossario dei Caduti del 1866 e un cimitero dei soldati caduti nella Grande Guerra.

BIAMINO ETTORE (Via). *In regione Sassi, fra la strada di Casale e la via Beato Cafasso.*

Medaglia d'oro. Nato a Torino nel 1896. Lasciati gli studi, entrò alla scuola di Modena dove sul principio del 1916 uscì aspirante ufficiale di complemento nel 50° reggimento di fanteria. Frequentato il corso mitragliatrici Fiat a Brescia, tornò in guerra presso il Colbricon. Promosso tenente di complemento, incaricato della difesa più avanzata di un'importante posizione, venne ucciso da una granata di grosso calibro con i suoi mitraglieri a Dosso Faiti, il 4 giugno 1917.

BIAMONTI GIAC. LUIGI (Via). *Seconda a destra di via Villa della Regina.*

Filologo e poeta, nato a S. Biagio della Cima (San Remo) nel 1862, m. nel 1824 presso Milano. Ci lasciò un poemetto storico-allegorico *Camillo* e due tragedie. Ma anzitutto egli è da ricordarsi come dotto nelle lingue classiche: fu professore di eloquenza a Bologna e a Torino. Nella questione della lingua italiana parteggiò per i toscanisti e la sua opinione — contro quella del Monti — espose nelle *Tre lettere di Panfilo a Polifilo*. Su di lui vedi, per notizie biografiche, G. BUSTICO, *Alcune lettere inedite a Giuseppe Biamonti*, in « Mélanges de Philologie d'histoire et de littérature offerts à Henri Hauvette », Paris, 1934.

BIANCAMANO (vedi *Umberto Biancamano*).

BIANCHI NICOMEDE (Via). *In regione Tesoriera, in prolendimento della via Nicola Fabrizi, tra il corso Monte Grappa alla ex cinta daziaria.*

Reggiano di nascita, ma torinese di elezione, Nicomede Bianchi nacque nel 1818 a Reggio Emilia: a Parma si laureò in medicina e a Vienna dimorò per perfezionarsi nella scienza medica. Ma tornato in Italia si diede alla politica e fu del Governo provvisorio di Modena. Esule in Piemonte, fu prima a Nizza e poi a Torino come direttore degli studi nel Collegio Nazionale. I suoi studi storici l'occuparono e gli diedero modo di essere apprezzato e di coprire cariche importanti, sia come segretario generale all'istruzione pubblica nel 1864, sia, più tardi, come preside del Liceo Cavour, e finalmente dopo il 1870 come sovraintendente degli Archivi piemontesi. Venne nominato senatore del Regno. Morì nel 1886 a Torino. Reggio ne volle la salma e gli elevò un monumento. Moltissime cose ci lasciò a stampa, fra cui la *Storia della Monarchia Piemontese dal 1773 al 1861*, che però non condusse a termine. Altra opera poderosa è la *Storia documentata della diplomazia europea in Italia dal 1814 al 1861*, e la *Storia della politica austriaca rispetto ai Governi e ai Sovrani d'Italia dal 1791 al 1857*. Su di lui si rimanda a E. FERRERO, *Nicomede Bianchi*, in « Archivio Storico Italiano », XVII, 3, 1886.

BIANZÈ (Via). *In regione Campidoglio, tra il corso Altacomba e la via Rosta.*

Comune in provincia di Vercelli, a 182 m. sul livello del mare, sulla linea ferroviaria Milano-Torino. Dominato prima dai Marchesi di Monferrato, dai Visconti poi, passò nel 1691 alla Casa di Savoia.

BIASONETTI (Strada). *In regione Bertolla.*

Prende il nome da alcuni cascinali ai quali conduce.

BIASONI (Strada). *In regione Bertolla.*

Prende il nome dai cascinali a cui conduce.

BIBIANA (Via). *In borgata Vittoria, a destra di via Stradella, dopo via Vittoria.*

Santa, martirizzata al tempo dell'imperatore Giuliano l'Apostata (a. 363). A Roma, circa un secolo dopo, papa Semplicio, fece erigere in suo onore un tempio. La strada però è dedicata al Comune che porta questo nome, presso Pinerolo, a 406 m. sul livello del mare.

BICOCCA (Via). *Terza a destra del corso Fiume, parallela alla via Mentana.*

Frazione alla periferia di Novara, dove si combattè la la battaglia dal 23 marzo 1849.

BIDONE GIORGIO (Via). *A sinistra di via Nizza, oltre il corso Valentino.*

Matematico e idraulico, nato nel 1751 a Casal Noceto (Tortona); insegnò dopo il 1815 idraulica nell'Ateneo di Torino. Morì nel 1839. Dopo aver frequentato le scuole dei Padri di S. Filippo Neri, abbandonò gli studi teologici, ottenendo dall'Ateneo di Torino la laurea in ingegneria idraulica. Il suo nome è legato particolarmente *al salto del Bidone*, specie di rigurgito, ma anche ci lasciò studi sulla portata delle « luci a battente », sulla percussione delle vene fluide ed altri. Di lui scrisse L. F. MENABREA, *Discours sur la vie et les ouvrages du chevalier Georges Bidone*, Torino, 1842.

BIELLA (Via). *A destra del corso Regina Margherita, presso la ferrovia di Milano.*

Bella città della provincia di Vercelli, sul torrente Cervo. La parte più elevata è a 475 m. sul livello del mare. È grande centro dell'industria laniera non solo, ma anche grande



Biella. - Corso Vittorio Emanuele

centro industriale. Nel territorio di Biella vi ha il celebre Santuario di Oropa. La città è unita alla linea Torino-Milano, da un tronco ferroviario che da Biella conduce a Santhià, ed ora una linea ferroviaria la congiungerà direttamente con Novara. È la patria della famiglia Sella, fra cui il più noto è Quintino Sella, scienziato e ministro. Biella è il capoluogo di « una terra veramente privilegiata e singolare per la sua poesia naturale, per la sua poesia religiosa, per la vita gagliarda e multanime della sua gente ». Si veda C. SORMANO, *Il Biellese ne' suoi aspetti naturali, nella sua storia, nella sua vita*, Biella, 1927.

BIOGLIO (Via). *In regione Maddalene, a sinistra del corso Novara, dopo il corso Palermo.*

Comune della provincia di Vercelli, a 682 m. sul livello del mare. Industria della lana.

BIONAZ (Via). *In regione S. Paolo, a sinistra di via Monginevro, oltre la ex cinta daziaria, presso la cascina Lesina.*

Solitario Comune della provincia di Aosta, nella Valpelline, in quella parte però della valle, nel tratto sopra Oyace, che vien detta Valle di Bionaz. È a 1600 m. sul livello del mare; centro di escursioni alpine.

BISALTA (Via). *Seconda a destra dello stradone di Nizza, oltre il corso Speria.*

Dal nome del Monte, chiamato anche Besimáuda, presso Limone Piemonte, alto 2404 metri, da cui si contempla un esteso panorama dal Monte Disgrazia e dal Monte Rosa, al Gran Paradiso, alle Alpi Marittime, fino al mare.

BISTAGNO (Via). *In regione Gerbido, a destra del corso Sebastopoli, dopo via Goriria, sboccante in via Rovereto.*

Comune della provincia di Alessandria, a 176 m. sul livello del mare, sulla linea Alessandria-Savona.

BIXIO NINO (Via). *Prima a destra di via Pier Carlo Boggio.*

Suo nome era Girolamo, ma più noto col nome di Nino, nato a Genova nel 1822. Dopo una giovinezza avventurosa, lo vediamo nel 1848 soldato nell'esercito regolare, quindi con Garibaldi coprirsi di gloria a Villa Corsini: fu allora che lo si chiamò il risorto Giovanni dalle Bande Nere. Poco prima della guerra del 1859 fondò il « San Giorgio », giornale di battaglia; nella spedizione dei Mille — di cui fu uno dei più fervidi preparatori, — comandò il *Lombardo*: compì tutta la campagna. Nel 1866 combattè a Custoza; nel 1870 fu chiamato a far parte del corpo d'operazione nello Stato Pontificio e il XX settembre entrò in Roma con il Cadorna. Abbandonato l'esercito, tentò il commercio, ma un'epidemia colerica lo spense in un porto di Sumatra nel 1873. La salma riposa a Staglieno. A questa bella figura di marinaio, di soldato, di patriotta, Genova elevò un monumento nel 1890. Il D'Annunzio scolpì bene la sua figura nei versi: « ... risorto Giovanni delle Bande — nere, temprato animo metallo, — voce a saetta, sottil viso che sa — la cote come il filo d'una spada — laboriosa ... ». Oltre che a ricordarlo nel volume *Da Quarto al Volturno*, G. C. ABBA gli dedicò un'ampia biografia: *La vita di Nino Bixio*, Torino, 1912, 2ª edizione.

Gi–bus.

V I T A C I T T A D I N A

L'onomastico di S. M. la Regina

Nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, il Podestà, rendendosi interprete dei voti augurali della cittadinanza ha inviato all'Augusta Sovrana il seguente telegramma:

« *Eccellenza Gentiluomo Onore S. M. la Regina - S. Anna di Valdieri.* — Prego Vostra Eccellenza di volersi compiacere rassegnare a Sua Maestà la Regina i devoti omaggi e i fervidi voti augurali della cittadinanza torinese e dell'Amministrazione Podestarile nella fausta ricorrenza dell'onomastico della Augusta Sovrana ».

* * *

Agli auguri ed omaggi rivolti dal Podestà a nome di Torino a S. M. la Regina per il suo onomastico, l'Augusta Sovrana si è compiaciuta rispondere nei seguenti termini:

« S. M. la Regina ha molto gradito gli auguri di Lei, dell'Amministrazione e della Cittadinanza e cordialmente ringrazia del pensiero devoto e cortesissimo. — *Firmato: Il Cavaliere d'Onore Vittorio Solaro del Borgo* ».



Il nuovo padiglione dell'ospedale "Amedeo di Savoia"



Le Autorità intervenute alla inaugurazione

L'inaugurazione del nuovo padiglione dell'ospedale "Amedeo di Savoia"

Alla presenza di S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon e delle autorità cittadine è stato inaugurato il 3 agosto il nuovo padiglione di isolamento per malattie infettive dell'ospedale « Amedeo di Savoia », sito in corso Altacomba, 120.

Il nuovo reparto ha risolto il problema di accogliere in condizioni di assoluto isolamento, pur nello stesso ambiente, i colpiti da malattie infettive diverse, utilizzando piccoli scomparti proporzionati al numero dei degenti.

Il padiglione reca poi un grande apporto all'attrezzatura didattica della Facoltà medica. Infatti, sino ad oggi, i medici che uscivano dalle Università dovevano accontentarsi di studiare le malattie infettive su i libri anzichè direttamente sui malati.

Da oggi la Facoltà di Medicina della nostra Università ha il modo ed i mezzi di un pratico insegnamento di tali malattie che vengono direttamente portate sotto gli occhi degli studenti.

Il padiglione è infatti corredato di due ampie aule che rispondono a tale scopo, mediante originali accorgimenti di costruzione. Gli allievi prendono posto in una specie di piccolo anfiteatro, e di là, attraverso una parete di cristallo formante una specie di corridoio isolato, possono osservare il malato, ivi trasportato appositamente. Essi inoltre ascoltano agevolmente la parola dell'insegnante che è accanto al malato, mediante un diffusore collocato presso l'insegnante stesso.

Ma altre felici caratteristiche presenta il nuovo padiglione, ed esse hanno attinenza con un delicato e profondo elemento umano. I bimbi ricoverati, colti da malattia infettiva, non possono essere visitati dai parenti durante la degenza. Una mamma che accompagna la propria creatura in corsia la rivede quando è guarita oppure, attraverso un vetro, quando è morente. Qui, queste sale dei vari scomparti sono fornite di dispositivi per cui i parenti possono accedervi e vedere i loro bimbi nel decorso della malattia.



Una delle due aule isolate riservate agli studenti

Prima della cerimonia inaugurale, il prof. Bruzzone, presidente dell'ospedale, ha illustrato la portata e la finalità del nuovo padiglione, ricordando come questo sia stato intitolato alla memoria del prof. Battistini che ne fu il primo ideatore. L'oratore ha poi indicato all'ammirazione ed alla riconoscenza di tutti le suore del Cottolengo che prestano servizio all'ospedale e fra di esse in modo particolare Suor Plantilla, che da 34 anni profonde nell'ospedale il suo spirito di sacrificio ed è stata premiata con la medaglia d'argento dei benemeriti della sanità pubblica.

Il Cardinale Arcivescovo ha quindi impartita la benedizione, dopo di che è seguita la visita ai locali, riuscita assai interessante. S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon ha poi fregiato il petto di Suor Plantilla con la medaglia assegnatale in riconoscenza della sua lunga devozione e sollecitudine al capezzale degli infermi.

Le vibranti accoglienze di Torino ai rappresentanti del Fascio primogenito

L'undici agosto le gerarchie della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Milano hanno restituita la visita fatta a Milano dalle gerarchie di Torino il mese scorso.

A nome delle Camicie nere di Torino il Segretario Federale aveva rivolto ai gerarchi di Milano il seguente vibrante saluto, pubblicato sull'organo ufficiale della Federazione: « Il Popolo delle Alpi », con il titolo: *Strada comune*.

« I gerarchi milanesi renderanno la visita ai camerati di Torino; l'iniziativa ha già avuto un'eco vasta che ci dispensa dal segnalarne con un lungo esame l'importanza morale ed il significato politico.

« Vogliamo però porgere alle gerarchie milanesi il nostro saluto vibrante ed affettuoso che trascende i limiti del sia pur notevole avvenimento di domani per rispecchiare il nostro sentimento di ammirazione verso il glorioso Fascismo primogenito.

« Sulle istituzioni del Fascismo della capitale lombarda si sofferma l'attenzione ammirata della Nazione intiera, che vede irradiarsi dalla città generosa una vivida luce ideale ed un intenso ritmo di opere. Con questo pensiero



L'omaggio dei Gerarchi milanesi ai Caduti Fascisti



Gerarchi milanesi e torinesi al campeggio di Bardonecchia



Il campeggio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino a Bardonecchia

di omaggio accogliamo i rappresentanti di quella Milano antesignana che abbiamo apprezzato in ogni vicenda.

« Torino *solida e fedele piazzaforte della Rivoluzione*, procede con gagliarda volontà verso il futuro.

« Gli ospiti potranno valutare quale sia lo sforzo costante che essa ha compiuto per sollevarsi da decenni di abbandono e per meritare l'ambitissima definizione del Duce. Le Camicie nere della nostra provincia innalzarono i loro gagliardetti vigiliari a salutare i capi delle falangi fedelissime, dirette eredi della storica gesta di piazza San Sepolcro. Gesta abbiamo detto, e tale fu veramente l'adunata di pochi fedeli intorno al Capo già designato da una comune passione, di cui Egli solo ha potuto essere, prima che l'interprete sicuro, il rivelatore.

« I Caduti milanesi per la Rivoluzione — da Aldo Sette a Grassigli — rappresentano un'epopea che tutto il Fascismo italiano ha vissuto con infinito orgoglio, con indomita certezza.

« L'austera Torino è lieta di accogliere nelle sue mura romane e sabaude i capi della città del Carroccio. Rendendoci interpreti di questo sentimento, esprimiamo l'augurio che i contatti fra gli esponenti della vita politica ed economica delle due città non abbiano a cessare, ma traggano motivi di continuità per un esame volenteroso dei problemi comuni.

« Molti ve ne sono sul tappeto e possono esser risolti soltanto dalla volontà appassionata dei gerarchi che in questo clima di *alta tensione ideale* non disdegnano certo di trattare di problemi economici come in altre epoche avveniva di fare ai saccenti che credevano separate economia e politica.

« Torino ed il Piemonte possono essere un ottimo obbiettivo per le correnti turistiche estive ed invernali della Lombardia.

« Altre iniziative date dal Duce a Torino hanno bisogno anche dell'appoggio fervido di Milano per essere potenziate ulteriormente. Noi siamo certi che tutto ciò verrà ponderato nel clima di cordialità che oggi — da Torino al Campo di Bardonecchia — accompagnerà i gerarchi milanesi.

« Squillante e limpido salga verso di loro l'*alalà* delle nostre Legioni e si proceda quindi, con rinnovato fervore, nella diuturna fatica.

« Nel nome del Duce ».

* * *

Torino ha accolto i rappresentanti del Fascio primogenito con schietto entusiasmo e con fraterno cameratismo.

I gerarchi milanesi hanno raggiunta la nostra Città in automobile, percorrendo l'autostrada. Al raccordo di Torino un manipolo di Giovani Fascisti motociclisti ha scortato il corteo delle gerarchie milanesi, attraverso la Città, fino alla Casa Littoria. a riceverle, attorno al Segretario federale erano tutte le gerarchie cittadine, tra le quali S. E. il Prefetto, il Podestà, i Vice-podestà, i membri del Direttorio della Federazione e del Comitato intersindacale.

Dopo un rapido e cordiale scambio di saluti, prima di iniziare la visita alla sede del Fascismo torinese, i rappresentanti del Fascismo milanese hanno reso omaggio alla lapide che ricorda i Caduti per la Rivoluzione, dinanzi alla quale hanno deposta una corona d'alloro con un nastro recante i colori di Milano e la scritta: « Le Gerarchie del Fascio primogenito ».

Essi sono stati quindi guidati attraverso i vari uffici politici ed amministrativi della Federazione, dove hanno potuto ammirare la perfetta organizzazione dei servizi.

Terminata la visita alla Casa Littoria, le gerarchie milanesi e torinesi si sono recate a Bardonecchia a visitare il campeggio della Federazione torinese dei Fasci di Combattimento, dove sono accampati a turno seicento Giovani Fascisti.

Ritornati in Città, i gerarchi milanesi hanno ancora visitata la sede dell'Ente Opere Assistenziali ed hanno partecipato ad un ricevimento offerto a Palazzo Madama dal Podestà.

Prima di separarsi i gerarchi hanno inviato a S. E. il Segretario del Partito il seguente telegramma:

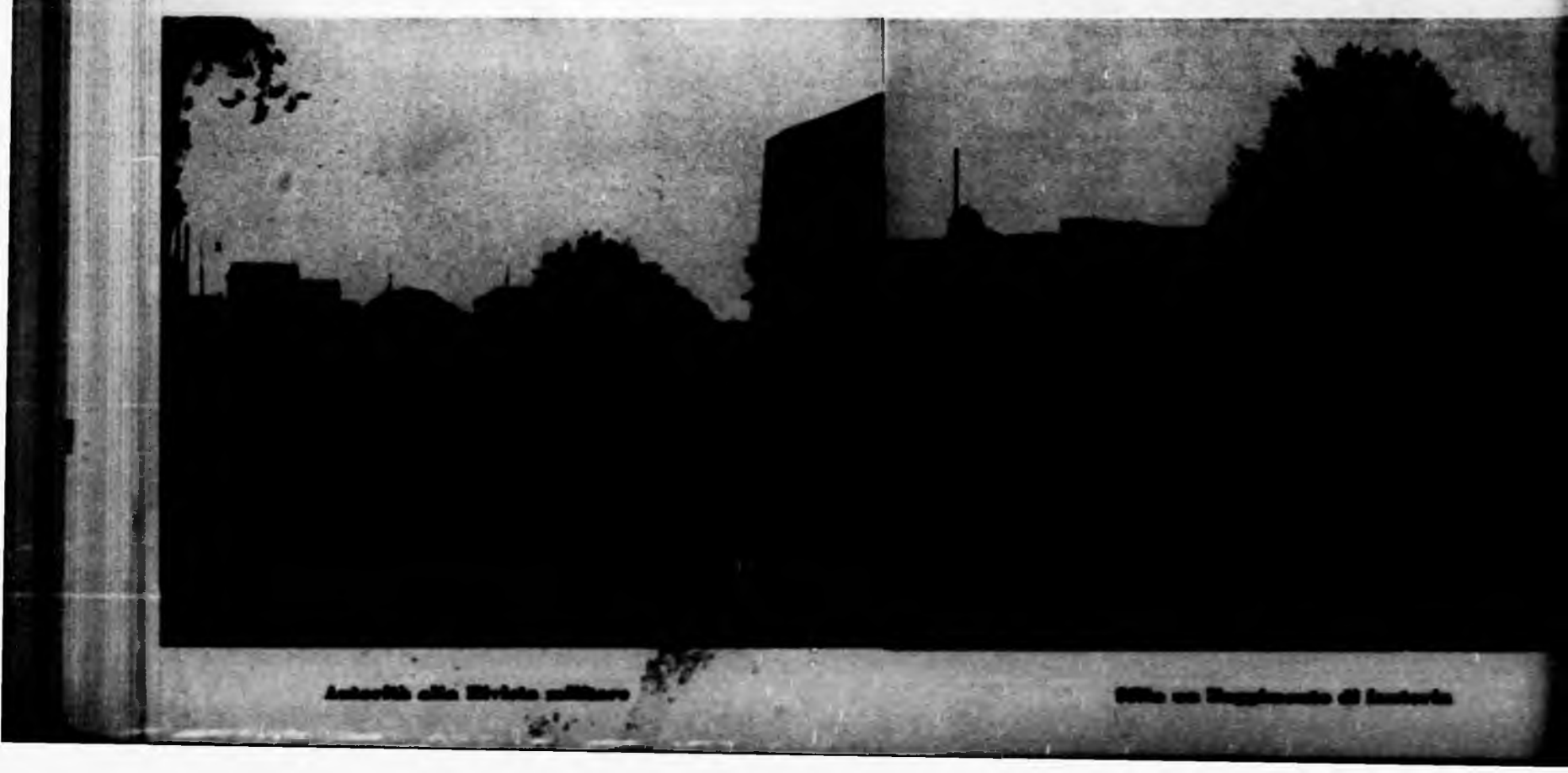
« Gerarchie milanesi e torinesi hanno tratto dalla visita alle Istituzioni del Partito ed al campo di Bardonecchia i motivi ideali per servire sempre più fervidamente il Duce e la Rivoluzione. Voglia accogliere V. E. l'*alalà* vibrante che si è innalzato all'unisono dalla massa dei giovanissimi e dalle file dei dirigenti veterani ».

S. E. Starace ha espresso il suo fervido plauso alle gerarchie delle due Città sorelle nei seguenti termini:

« Le visite che vi siete scambiate sono una delle più belle espressioni del cameratismo schietto che regna tra le Camicie nere di tutta Italia. Vi ricambio il saluto affettuosamente ».

Tre Divisioni, di ritorno dal campo, passate in rivista dalle autorità

Tre Divisioni militari: *Superga* (di stanza a Torino), *Sforzesca* (di stanza a Novara) ed *Assietta* (di stanza ad Asti), forti di 30.000 baldi e fieri soldati, hanno sfilato in corso Francia il 22 agosto, di ritorno dalle esercitazioni in alta montagna e dai campeggi estivi, dinnanzi alle autorità militari e civili, tra un tripudio di bandiere e di musiche e accolti festosamente dalla cittadinanza assiepata lungo i controviali del corso



FRA I LIBRI

L. SCALABRINI, *La Tassa di Scambio*. Un volume di pag. 600. Como, 1934. L. 18.

Vede ora la luce la 4ª edizione del volume *La Tassa di Scambio*, guida pratica, specie per industriali, commercianti, esercenti, funzionari, perfettamente aggiornata al settembre 1934, e che comprende il Testo Unico, i decreti e le disposizioni successive, le istruzioni, normali, circolari, note, risoluzioni e decisioni ministeriali, illustrate e coordinate anche con l'ausilio di frequenti richiami, nonchè di elenchi, tabelle ed indici, in modo da presentare un quadro completo, organico ed esatto della materia, scendente fino ai dettagli.

Si tratta, quindi, di una pubblicazione di comoda ed agevole consultazione per tutti, anche per i più profani, che riuscirà preziosa per quanti devono pagare od applicare il tributo di scambio, sopratutto per le categorie soggette a regimi di tassa speciali, irti di difficoltà e di complesse sottilizzazioni e casistiche, che nel volume in discorso appaiono chiarite e semplificate da una esposizione logica e piana, scevra di inopportuni dottrinarismi ed ispirata soltanto a criteri eminentemente pratici.

La nuova edizione del pregevole lavoro avrà, pertanto, a maggior ragione, il medesimo successo delle precedenti, uscite quando l'applicazione del tributo appariva più facile, perchè assai minori erano le discriminazioni delle aliquote e le norme di carattere particolare e minori, di conseguenza, pure le possibilità di incappare in sanzioni per l'omissione di adempimenti e formalità imposte dalla legge. Anche il contenzioso è trattato con somma cura in modo da dare norme chiare e precise per evitare ogni e qualsiasi contestazione, contravvenzione e penalità.

Il volume sarà tenuto a giorno negli anni prossimi con brevi supplementi dei quali gli interessati avranno tempestiva notizia.

Generale ALDO CABIATI, *La battaglia dell'ottobre 1917*.

ID., *La Riscossa*.

Collana «Storia della Guerra Italiana», volumi 5° e 6°. Editore Corbaccio. Milano.

Arduo è stato il compito affidato all'A. ma egli non ha indietreggiato di fronte all'onere ed all'onore di trattare di questi due capitali momenti della nostra guerra: la disfatta di Caporetto e la resistenza sul Grappa e sul Piave. I due volumi sono strettamente legati l'uno all'altro e si integrano a vicenda.

Il generale Cabiati ha studiato il problema di Caporetto sopratutto dal lato militare, a complemento di quelli morale e politico più largamente considerati da altri. Egli raccoglie ed espone fatti ed episodi con serenità ed obbiettività, guardando la realtà in faccia, senza denigrazioni personali, e senza esprimere giudizi definitivi o sommari, molti essendo ancora gli elementi che mancano allo storico per un'esatta e precisa valutazione degli avvenimenti. L'episodio doloroso di Caporetto non fu esclusivo e particolare delle nostre armi: esso si verificò in forme non meno gravi in Francia a danno delle armate inglesi. I nostri soldati seppero superarlo più che con i mezzi materiali — uomini ed armi — con un mezzo ideale: la fede, perchè nei primi mesi l'aiuto degli alleati fu minimo. Così si produssero gli episodi epici di difesa e di resistenza degli altipiani, del monte Grappa, e del fiume Piave, i quali sono narrati dal Cabiati con efficacia e con evidenza descrittiva che appassionano e commovono il lettore.

Nella compilazione dei due volumi l'A. si è valso oltre che dei giudizi degli scrittori nostri, anche di quelli del nemico; il che conferisce maggior pregio all'opera per la spassionatezza e lo spirito obbiettivo che lo hanno inspirato nella sua nobile fatica.

ARRIGO FUGASSA, *Grandi Corsari*. Edizioni Corbaccio. Milano. L. 10.

Non creda il lettore, dal titolo, di trovar descritta l'avventurosa e pericolosa vita dei corsari, usi a solcare i mari e gli oceani in cerca di preda con mirabolanti e fantastiche avventure, la cui lettura formava il diletto de' nostri anni giovanili. Quelli erano pirati, gente fuori della legge, senza patria, senza bandiera.

I corsari invece erano intrepidi e valorosi armatori e marinai, padroni dei loro navigli, i quali, con regolari patenti sovrane, ingaggiavano contro i nemici del loro paese furibonde lotte, predando i bastimenti da traffico, molestando le forze marinare avversarie. I corsari erano poi tenuti, tornando alle loro basi, di presentarsi ai tribunali, i quali giudicavano della buona o mala impresa dei navigli catturati.

L'A. con bello e piacente stile ci trasporta ai tempi aurei della Francia, sotto Luigi XIV, il Re Sole, il quale proteggeva ed aiutava una schiera di provetti corsari, uomini di fegato ed astutissimi, i quali con le loro scorribande disturbavano il commercio inglese ed olandese saccheggiandone le navi che giungevano a loro portata.

Alcuni di questi corsari ebbero dal munifico sovrano alti onori e raggiunsero nella scala gerarchica della marina francese i più alti gradi ed ottennero anche patenti di nobiltà. Tra di essi il più intrepido e valoroso è stato certamente Jean Bart, il quale in numerosissime scorrerie nell'Atlantico e nei mari del Nord rese segnalati servizi al suo Paese. Altri ancora ne segnala l'A.: il conte di Forbin, Du Guay-Trouin sino al famoso e leggendario Surcouf.

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI AGOSTO 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Ex dipendenti municipali e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari.

Commemorazione dei Re Carlo Alberto ed Umberto I. — Partecipazione della Città. Pagamento spese.

Società Torinese per le Corse dei Cavalli. — Premio della Città di Torino. Concessione per l'anno 1934.

Divisione III. - Legale

Crociata contro la tubercolosi. — Colonie profilattiche. Pagamento di rata di contributo per l'anno 1934.

Diritti di segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di luglio 1934. Liquidazione.

Servizio veterinario. — Prestazioni nell'interesse di privati. Tariffa dei compensi. Modificazioni.

Lite Pirotti Pietro contro la Città e la ditta Galdini. — Pagamento del perito di parte.

Trasporto di alienati al Manicomio Provinciale di Collegno a mezzo della Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde », durante il mese di giugno 1934. — Pagamento della spesa.

Istituto del Buon Pastore. — Pagamento di sussidio pel 1933.

Segre cav. Samuele. — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Divisione Personale - Impiegati, agenti e salariati. — Lavori straordinari durante il 2° semestre 1934. Autorizzazione.

Cassa di Previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di tre impiegati della Città. Pagamento.

Contributi straordinari di riscatto per conto di quattro dipendenti della Città. Pagamento.

Impiegati municipali assunti in servizio a posti di ruolo anteriormente al 1° gennaio 1934, *iscritti alla Cassa di Previdenza per le pensioni.* — Pagamento del contributo volontario del 2 % a carico della Città per l'anno 1934.

Salariati municipali assunti in servizio a posti di ruolo anteriormente al 1° gennaio 1924, *iscritti alla Cassa di Previdenza per le pensioni.* — Pagamento del contributo volontario del 2 % a carico della Città per l'anno 1934.

Cassa Previdenza salariati. — Contributi dovuti sulle competenze dell'ex fuochista alla disinfezione Pozzo Giuseppe.

Impiegati di ruolo e fuori ruolo, agenti, salariati ed operai di ruolo. — Indennità di caro viveri. Provvedimenti.

Divisioni di Segreteria. — Nomina di sette applicati. Determinazione della decorrenza degli aumenti periodici di stipendio.

Pasquali Furio, impiegato avventizio. Nomina ad applicato. Determinazione della decorrenza degli aumenti periodici di stipendio.

Servizio Imposte e Consumo. — Nomina di sette applicati.

Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti Locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di 12 dipendenti della Città. Pagamento.

Costruzione di cavalcavia sovrapassante la strada Sassi-Superga. — Indennità all'assistente addetto alla sorveglianza dei lavori.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Concorso pubblico a tre posti di medico condotto. Risultato. Nomina.

Carletto Orsola in Testa e Granero Fortunata. Nomina ad inservienti provvisorie dei nuovi ambulatori medici di corso Vercelli 241 e via Metastasio 2.

Operai e salariati fuori ruolo della Città cessati dal servizio o deceduti in servizio. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Nomina ad ispettore del maresciallo Ferraris Giuseppe.

Cassina Domenico, guardia. Nomina a guardia scelta.

Barberis Giuseppe, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Bianco Pietro, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Grella Matteo, cantoniere di ruolo. — Collocamento a riposo.

Chiapino Stefano, spazzino di ruolo. — Dispensa dal servizio per motivi di salute.

Ciocca Agostino, applicato. — Collocamento a riposo.

Tosi Pio, giardiniere di ruolo. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Lavagna Vitale Benedetto, lavorante Cimitero generale. — Collocamento a riposo.

Alasonatti Maria, impiegata avventizia dispensata dal servizio. — Corresponsione di indennità.

Canfari Pietro, applicato. — Collocamento in aspettativa, a metà stipendio, per motivi di salute.

Mazzucco Ernesto, usciere d'ufficio. — Collocamento a riposo.

Ravasio Salvatore, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Gonnet-Gonnet Ecalista, bidella di ruolo. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Fiorone Pietro, spazzino di ruolo. — Provvedimento disciplinare.

Rubatto Alessandro, spazzino di ruolo. — Provvedimento disciplinare.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Servizio tecnico dei LL. PP. - Div. IV. — Acquisto dalla ditta Kardex Italiano di mobili metallici per la sistemazione dell'archivio.

Divisione Personale. — Acquisto di una macchina per scrivere dalla Prima Fabbrica Italiana di macchine per scrivere Olivetti & C. in sostituzione.

Nuovo Mercato Ortofrutticolo in Grosso. — Assicurazione contro i danni degli incendi presso la Società Reale Mutua e Coassicuratrici.

Affissioni municipali. — Rilascio di permessi per pubblicità permanente.

Personale Autorimessa Municipale. — Nanni Angelo, conduttore macchine. Concessione divisa per la stagione estiva. Acquisto da ditte diverse.

Campionati Europei di Atletica leggera. — Acquisto di bandiere dalla ditta Morano Sebastiano.

Servizio Nettezza Urbana. — Acquisto di erica scoparia, saggina sciolta e ramaglia per il 1935.

Colonie Elioterapiche. — Provvista di arredi ed oggetti da ditte diverse.

Liceo Musicale G. Verdi. — Acquisto di tendaggi e portiere dalla ditta E. Rojetto di Torino.

Santuario della Consolata. — Provvista di cera ed oblazione per le solenni quarantore per l'anno 1934.

Scuole elementari. — Arredamento della nuova scuola « Duca degli Abruzzi ». Acquisto di banchi dalla SIAM (Soc. It. Arredamenti metallici).

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

R. Università di Torino. — Concessione di contributo per il funzionamento dei laboratori. Pagamento per l'anno 1934.

Museo Civico. — Acquisto di libri per la Biblioteca. Autorizzazione della spesa.

Acquisto di monete della R. Zecca. Autorizzazione della spesa.

Castello e Borgo Medioevali. — Riproduzione di trittico esistente nella Cappella del Castello. Autorizzazione di spesa.

Museo Nazionale del Risorgimento italiano. — Esecuzione di fotografie e diapositive relative all'assedio di Gaeta. Autorizzazione della spesa.

Istituto Alfieri-Carrù. — Accettazione di una giovanetta dalmata. Modifica della deliberazione 3 dicembre 1932.

Ispettorato delle Scuole Elementari

Scuole elementari. — Ferrando Pomell Angela e Adriano Barbero Albertina. Computo del servizio prestato presso altre Amministrazioni agli effetti della pensione municipale in applicazione del R. D. 31 dicembre 1923, n. 2996. Versamento alla Cassa Comunale delle quote relative al servizio precomunale.

Comune Corio Margherita, maestra a riposo. Versamento al Monte Pensioni di contributi arretrati.

Musso Giovanni Andrea, insegnante. Concessione di aumento di stipendio dal 1° settembre al 31 dicembre 1933.

Pacetti Felice Attilio a Pagani Angela, ex insegnanti elementari. Quote di pensione a carico della Città. Versamento del loro importo per l'anno 1934.

Scuola elementare V. Alfieri. — Impianto di apparecchio Radio-micro-grammofono a centralino. Contributo della Città nella spesa.

Scuole secondarie comunali di avviamento professionale. — Commissari nominati dal R. Provveditore agli Studi per la vigilanza sugli scrutini e sugli esami. Corresp[illegible] di indennità.

Colonia Municipale « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » in Loano. — Nomina del Direttore e degli assistenti per il secondo turno 1934. Compensi.

X Crociera Danubiana per avanguardisti. — Invio di un Avanguardista a spese della Città. Autorizzazione della spesa.

Div. VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi tecnici

Stabili comunali. — Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere speciali alle ditte Alessandro Nigra, Scalco & Burdin.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere speciali alla ditta S. A. Umberto Renzi. Acquisto di Cel-Bes per soffittatura dalla ditta ing. Castaudi & Serra.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere speciali alle ditte Crovatto Domenico, Agenzia del Linoleum, Nigra Alessandro, Andrea Bonino, ecc.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere speciali alle ditte Garzena Antonio, G. Thivella e Figli, Perino Emilio ed Acquedotto municipale. Acquisto di cemento plastico dalla Soc. An. Nuovi Prodotti Chimico Industriale.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere speciali alle ditte L. Colombo, Nigra A. e fratelli Martini. Acquisto di tavolo di marmo e di canne fumarie rispettivamente dalle ditte Catella fratelli e ing. Castaudi e Serra.

Teatro Carignano. — Opere di restauro. Opere da falegname, da fabbro-ferraio, pavimenti in ceramica.

Colonia profilattica dott. Ottolenghi in regione Mongreno. — Costruzione dell'edificio. Opere da falegname. Capitolato. Appalto ad asta pubblica.

Spese minute ed urgenti. Autorizzazione.

Nuovo edificio ad uso dei Servizi di Igiene e Sanità. — Provvista delle pietre e dei marmi lavorati. Appalto a licitazione privata. Capitolato.

Servizi di Igiene e Sanità. — Fornitura degli apparecchi sanitari. Capitolato. Affidamento, a trattativa privata, alla ditta G. Penotti.

R. Scuola Secondaria di avviamento industriale « Rignon ». — Affitto locali dall'Istituto professionale R. Albergo di Virtù in via S. Secondo 29.

Palestra e Casa Rionale del Balilla in via Balbo ang. via Guastalla. — Costruzione. Spese di sviluppo del progetto. Rimborso all'ing. Costantini Costantino progettista e direttore dei lavori. Impegno di fondi e pagamento d'acconto.

Provvista e posa delle opere in ferro, degli attrezzi ginnastici, dei pavimenti e rivestimenti in linoleum e delle opere da decoratore. Esecuzione per mezzo delle ditte Zorgno Vincenzo, Fonti Luigi, Agenzia del Linoleum e di ordinario mantenimento dei civici fabbricati Passera Fratelli.

Stadium Nazionale. — Sistemazione del salone nel settore E.

Colonia marina municipale « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » in Loano. — Ampliamento dell'impianto di riscaldamento a tutti i locali del fabbricato. Affidamento alla ditta Aimone P.

Stadio Mussolini. — Opere di completamento. Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Liquidazione delle opere eseguite dalla ditta Saverio Parisi.

Prestazione di mano d'opera per la formazione dei campi di gioco dello Stadio di Atletica leggera per mezzo della ditta Vannacci e Luccherini. Liquidazione.

Piscina. Impianto di orologi elettrici.

Piscina scoperta. Impianto radiofonico. Corresponsione del canone alla Società Autori ed editori ed all'Ente Italiano per le audizioni radiofoniche.

Piscina coperta. Riunione nautica-danzante della Coorte Marinara « Duca di Genova » dell'O. N. B. Concessione di un contributo al Comitato Patronesse della Coorte stessa.

Nuovo Mercato Ortofrutticolo. — Disciplinamento della costruzione di scuderie e stalle. Provvedimenti.

Costruzione di nuovi magazzini di vendita a mezzo della ditta ing. Del Duca e Miccone.

Acquisto di un peso per vagoni e di un peso carraio.

Manifestazioni torinesi. — Circuiti ciclo-motociclistici al Parco del Valentino. Affidamento dei lavori di recinzione dei percorsi alla ditta Grasso Ercole.

Funicolare di Superga. — Lavori di riattamento di ponticelli e manufatti vari. Affidamento alla ditta ing. Ettore Crippa.

O. N. D. — Carro di Tespi drammatico al Giardino della Cittadella. Affidamento dei lavori di recinzione della zona destinata alle rappresentazioni alla ditta Grasso Ercole.

Officina Municipale. — Acquisto materiali vari da ditte diverse.

Pozzetti stradali per il servizio della nettezza stradale. Acquisto dalla ditta Grasso Ercole.

Suolo Pubblico e fognature della Città. Provviste di griglie, chiusini e simili in getti di ghisa. Affidamento a licitazione privata.

Impianto di nuovi idranti ad uso lavaggi e scioglimento neve negli scambi tranviari.

Terreno municipale in corso Potenza angolo corso Grosseto. — Formazione di aiuola destinata a ricevere il monumento ricordo a Gustavo Doglia. Approvazione della spesa.

Suolo pubblico. — Corso Regina Margherita. Pavimentazione in asfalto naturale compresso nel tratto compreso tra la via XX Settembre ed il corso R. Parco e pavimentazione bituminosa nel tratto compresa tra il corso R. Parco ed il corso Belgio in relazione alla nuova sistemazione tranviaria a binari divaricati in sede propria. Affidamento alla Soc. An. Puricelli ed alla Soc. An. S. A. I. B. A. S.

Lavori e provviste da eseguirsi a mezzo dell'Officina municipale nel III trimestre 1934. Impegno di fondi.

Magazzino pietra da taglio. Lavorazione materiali di ricupero. Affidamento alla ditta Pia Giacomo.

Piazzale antistante al nuovo Mercato Ortofrutticolo e via Tunisi. Completamento della sistemazione. Esecuzione dei lavori in economia ed affidamento dei trasporti e delle provviste mediante licitazione privata.

Via S. Donato. Completamento della pavimentazione in cubetti di porfido su sottofondo di calcestruzzo. Affidamento dei lavori mediante asta pubblica.

Fusti di lamiera di ferro residuati dalla bitumatura a caldo. Alienazione al Patronato per i liberati dal Carcere.

Ripristino di suolo pubblico in dipendenza dei lavori di fognatura. — Autorizzazione della spesa.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Assegnazione di fondi per il pagamento degli spazzaturai cottimisti durante il 2° semestre 1934. Autorizzazione al pagamento di acconti durante il semestre stesso.

Autorizzazione di spesa per il servizio oltre Po.

Assegnazione di fondi a disposizione per spese minute ed urgenti nel trimestre luglio-settembre.

Edicola da giornali municipale di corso Tortona angolo via Fontanesi. — Risoluzione di contratto d'affitto in corso colla signora Marengo e affitto al signor Biora.

Chioschi costruiti da privati su suolo pubblico. — Prescrizioni circa le concessioni iniziali ed il trapasso delle medesime. Modifica di precedente deliberazione.

Fontanelle pubbliche. — Acquisto dalla ditta Macchi & C. di Milano.

Magazzino del servizio di manutenzione stradale della zona oltre Po. — Affitto di locali in corso Casale 92 dalla Società An. dei Tramways di Torino.

Impianto di illuminazione della scuola pratica di elettrotecnica Alessandro Volta. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Manutenzione ponti, cavalcavia, sponde e fondo fiumi. — Acquisti di materiali vari. Autorizzazione della spesa.

Canale della Fucina. — Deviamento di tratto attraversante i terreni della Soc. Italiana per il Gas. Rimborso al Comune della spesa. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Fognatura. — Costruzione di collettore nero dalla piazza Emanuele Filiberto al corso Firenze con sifone sottopassante il torrente Dora e di tratto di collettore nero lungo

il corso Savona dal corso G. Cesare alla via XX Settembre. Appalto ad asta pubblica.

Costruzione di tratto di canale bianco lungo il corso Orbassano. Affidamento dei lavori alla ditta Serra & Bioletto.

Fognatura nera nelle vie Matteucci, Piffetti e Pietrino Bello. — Contributo della spesa dei proprietari frontisti. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Condotta forzata per usi cittadini sui corsi Peschiera, Racconigi, Ferrucci, Castelfidardo e sulle vie Amerigo Vespucci e Magellano. — Provvista di tubi.

Scavi, posa delle tubazioni ed opere murarie. Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Catto Cleto e Leo. — Costruzione di casetta e tettoia in strada della Pronda cadenti in parte nella zona di rispetto del Cimitero di Pozzo Strada. Parere favorevole.

Rossi Maria in Rossetti. — Parte di fabbricato di via Berthollet 27 soggetta a demolizione. Concessione di sanatoria.

Demichelis Giovanni. — Acquisto dalla Città di un reliquato della Bealera Cossola.

Vie, piazze e corsi. — Corso Casale ang. via Monteu da Po. Allargamento di tratto. Accordo col sig. Savarino Stefano circa la demolizione di muro di cinta. Approvazione.

Corso Vigevano. Allargamento tra le vie Parella e Stradella. Demolizione di fabbricati da parte della Alleanza Cooperativa Torinese. Contributo della Città.

Via Roma. Ricostruzione dell'Isolato di S. Pietro. Edificio ad uso negozi ed alloggi. Provviste ed opere varie.

Via Bardonecchia. Allargamento fra i corsi Peschiera e Trapani. Espropriazioni. Perizia giudiziale dell'ingegnere Bernocco. Accordi amichevoli con alcuni proprietari per la cessione di stabili. Approvazione.

Via Monte di Pietà. Estensione della denominazione al tratto compreso fra le vie Viotti e via Roma già denominato via della Caccia.

Vie Padova e Perugia. Allargamento di tratti. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Accordo amichevole con uno dei proprietari interessati. Approvazione.

Via Arnaldo da Brescia e vie da denominarsi. Sistemazione di tratti. Esecuzione a mezzo giornalieri e della ditta Monticone.

Piazzale di testata a nord del ponte Ferdinando di Savoia, sull'area del corso G. Cesare. Formazione. Accordi con la sig. Candiani Felicita in Gambarotta e col sig. Garino Giovanni circa la cessione di terreno occorrente.

Strada antica di San Vito. — Manutenzione straordinaria. Approvazione del contributo della Città.

Strada antica di Collegno. — Allargamento fra la piazza G. P. Chironi e la bealera Cossola. Espropriazioni. Accordi amichevoli coi proprietari interessati. Pagamento degli onorari al perito giudiziale ing. Ottavio Barbera.

Strada consortile del Cresto inferiore. — Revisione elenco utenti e basi di riparto spese. Statuto. Approvazione.

Strada consortile Valpiana Superiore. — Sistemazione straordinaria. Approvazione della spesa.

Approvazione del concorso del Comune.

Strada consortile Ponte Verde. — Basi di riparto spese. Approvazione.

Strada consortile Forni e Goffi. — Revisione aliquote riparto spese. Approvazione.

Strada consortile del Pavarino. — Revisione aliquote riparto spese. Approvazione.

Strada consortile del Salino. — Riparto spese fognatura. Approvazione.

Revisione aliquote riparto spese. Approvazione.

Strada del Salino fra il corso Moncalieri e l'ex cinta daziaria. — Apertura. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Strada consortile di Fenestrelle. — Illuminazione. Assunzione a carico della Città della spesa di manutenzione e di esercizio.

Strada antica di S. Vito. — Manutenzione straordinaria. Approvazione della spesa. Revisione elenco utenti e basi riparto spese. Statuto. Approvazione.

Strada di Val San Martino Superiore e delle Sete. — Dichiarazione di comunalità.

Strada consortile Fenestrelle Superiore. — Revisione aliquote riparto spese. Approvazione.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Servizi Impianti Idroelettrici. — Assicurazione contro gli infortuni del direttore dei lavori ing. cav. Clemente Bornati. Rinnovazione presso la Soc. An. Italiana di Assicurazione Infortuni.

Impianti elettrici dell'Ufficio Imposte Consumo della Strada di Leynì e nel nuovo mercato ortofrutticolo. — Esecuzione per mezzo di ditte varie.

Impianti Elettrici nella casa Rionale del Balilla in Regione Vanchiglia. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo della Soc. Lario dell'A. E. M. e degli abituali fornitori.

Impianti Elettrici nel Cimitero Generale e nella Stazione Disinfezione. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo della ditta Cerruti e degli abituali fornitori.

Impianti di illuminazione nel Parco della Rimembranza e nella piscina scoperta dello Stadio Mussolini. — Esecuzione per mezzo di ditte varie.

Uffici Giudiziari. — Miglioramento dell'impianto di illuminazione della Camera del Consiglio della V Sezione Civile del Tribunale.

Colonia Profilattica di Villa Genero. — Assunzione a carico della Città della spesa per consumi energia elettrica per uso domestici.

Stadio Mussolini. — Campo di calcio. Impianto di telefoni interni e di amplificatori per altoparlanti. Esecuzione per mezzo delle ditte S. I. T. T. I. e Vatt Radio.

Mercato all'ingrosso di frutta e verdura. — Impianto frigorifero per mezzo delle ditte Leonardo da Vinci, Martiny, Peracchi, ecc.

Scuola Materna Principessa di Piemonte. — Impianto di riscaldamento elettrico. Opere complementari di sicurezza.

Direzione Acquedotto Municipale

Rinnovazione dei mobili ad uso archivio. — Acquisto dalla Società Italiana Lips Vago di Milano.

Acquisto di cavi elettrici e accessori dalla Soc. C. E. A. T.

Ricostruzione dei fabbricati dell'impianto di Cavoretto eseguita dalla ditta Occhetti & Comune. — Maggiore spesa.

Acquisto di saracinesche da 50 mm. dalle Fonderie Montebianco.

Acquisto di elettropompa tipo « Uta » dalla Soc. Anonima I. S. D. A.

Sistemazione a sede del macchinario occorrente per l'alimentazione idrica dei RR. Ospedali Psichiatrici di un piccolo fabbricato del Consorzio per la Tramvia Torino-Rivoli. — Accordi col Consorzio stesso. Approvazione.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria per la prima pavimentazione di corso Alberto Picco. — Delimitazione della zona da assoggettarsi a contributo.

Divisione Annona

Mercato Ingrosso del Pesce. — Rinnovo dell'incarico all'Alleanza Cooperativa Torinese della gestione del Mercato.

Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso. — Albergo diurno. Affitto del locale e concessione della gestione. Convenzione.

Ragioneria civica

Eredità Pillini. — Investimento parziale di fondi.

Divisione XII. - Servizi demografici

Elenco degli eleggibili a Giudice Conciliatore. — Approvazione.



Madonnina - Pilone Durante — Proprietà Ing. Vinaia

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

LUGLIO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (alla stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(alla stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(alla stradale di Lanzo)	» 269,—
Stazione (Stazione Rivoli)	» 248,55	(alla stradale di Milano)	» 220,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,80	(alla stradale di Casale)	» 217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 345,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chiesa)	» 408,60
di Francia (idem)	» 272,63	Le Maddalene (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Rivoli)	» 388,80
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 383,68
Confine (alla stradale di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Mazzonis	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.616	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.488	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	273,14
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,20
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.698	111,86
Totali	795,150	138.926	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	101,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,385	18.237	179,82
20. Borgata Martinetto	198,525	19.546	188,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.686	168,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	120,985	18.731	155,41
Totali	957,510	129.686	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	10,44
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	166,67
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	75,82
27. Borgata Ceronda - Lucento	545,975	11.228	20,56
28. Borgata Lionetto - Parella	206,700	11.698	56,59
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	38,06
30. Mongineyro - San Paolo	310,675	33.542	107,96
31. Ospizio di Carità	680,625	19.609	28,92
32. Molinette - Lingotto	350,600	19.820	56,53
Totali	3.133,225	168.073	53,64
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	10,81
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	11,00
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	9,30
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	2,26
Totali	2.865,575	20.021	6,98
VI. Campagna:			
37. Barriere Lanzo e Milano	797,875	7.391	9,26
38. Villaretto - Bertoulla	1.837,306	7.588	4,11
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,900	3.312	3,90
40. Dresco - Mirafiori	1.491,375	7.835	5,25
Totali	4.974,456	26.096	5,24
Totali complessivi	13.013,666	597.260	45,[illegible]

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

La temperatura media segnata nel mese di luglio dalla Cassetta meteorologica di Piazza Castello è stata di cg. + 23,93 (contro 23,91 del luglio 1933). Le massime temperature raggiunte sono state di + 32,2 il giorno 10, + 31,8 il giorno 18 e + 31,1 rispettivamente nei giorni 9 e 11. Le minime temperature sono state segnate nella notte del 1° con + 13 e nella notte del 26 con + 15,2. Mentre il luglio 1933 era stato caratterizzato dal tempo bello con 26 giorni di sereno e soltanto 5 con cielo parzialmente o totalmente coperto, il luglio 1934 ha avuto soltanto 18 giorni di cielo sereno, di cui 1 con vento (il giorno 25) e 13 con cielo parzialmente o totalmente coperto di cui 2 con pioggia (i giorni 14 e 21).

Sempre secondo i dati della Cassetta meteorologica di Piazza Castello la media pressione barometrica è stata di mm. 741,87, mentre quella segnata dal R. Osservatorio di Pino (m. 616 s. m.) è stata di mm. 706,47; quella al mare è stata di mm. 758,38.

La somma delle precipitazioni atmosferiche segnate dallo stesso R. Osservatorio ha raggiunto i mm. 33,5 per la pioggia contro mm. 29,6 del luglio 1933 e mm. 134,7 del luglio 1932.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese di luglio è da segnalare un'eccedenza degli immigrati sugli emigrati di 758 unità e un'eccedenza di nati vivi sui decessi di 51 unità per la popolazione presente e 99 nella residente, con un aumento complessivo di 809 unità per la popolazione presente, e 857 unità per la residente. Per quanto riguarda il sesso dei migrati, si rileva che le femmine superano i maschi tanto nell'emigrazione quanto nell'immigrazione.

Calcolando in cifre percentuali il contributo che i due sessi hanno dato al movimento migratorio nei primi sette mesi del corrente anno, risulta che le femmine rappresentano il 51,94 % del complesso delle persone emigrate e il 52,07 % di quelle immigrate con evidente prevalenza nella corrente immigratoria. Comparando le cifre assolute della immigrazione e della emigrazione femminile e maschile nei sette mesi decorsi, si ha che ad ogni 100 femmine immigrate corrispondono 58,92 emigrate e ad ogni 100 maschi immigrati corrispondono 59,48 emigrati. Fra la popolazione residente, nel mese di luglio, sono immigrati dall'estero 85 Italiani e 4 stranieri, e sono emigrati per l'estero 29 Italiani e nessun straniero.

M O R T A L I T A'

I morti nel mese di luglio nella popolazione presente sono stati 585 con un aumento di 20 sul mese precedente: nella popolazione residente invece sono stati 485 con una diminuzione di 35 sul mese precedente. Dei 585 morti nella popolazione pr 172 (80,68 %) appartenevano al Comune e 113 (19,32 %) appartenevano ad altri Comuni.

Occorre notare il diverso contributo apportato alla natalità e mortalità dalle persone non appartenenti al Comune: infatti mentre per i decessi ad ogni 100 appartenenti corrispondono 23,94 non appartenenti, per le nascite invece, ad ogni 100 appartenenti corrispondono soltanto 13,61 non appartenenti; di tale fatto è necessario tenere debito conto, per valutare il movimento demografico di Torino.

A seconda del sesso, si hanno 293 (50,09 %) maschi deceduti, contro 229 (49,91 %) femmine. Se consideriamo la natalità e mortalità per i primi sette mesi dell'anno in corso, si ha che ad ogni 100 maschi deceduti, corrispondono 96,16 nati vivi, e ad ogni 100 femmine decedute corrispondono 86,16 nate vive.

Sul complesso delle morti i celibi hanno dato il 18,46 % dei decessi, le nubili il 18,98 %, i coniugati il 25,47 %, le coniugate il 16,92 %, i vedovi il 6,15 %, e le vedove il 14,02 %. La proporzione dei decessi ragguagliata ad anno, e calcolata nella popolazione presente, si è di poco scostata da quella dello scorso mese (11,25 ‰ contro 11,14 ‰ del giugno 1934).

N A T A L I T A'

Nel mese di luglio si sono verificate 676 nascite: i nati vivi ammontano a 636 con un aumento sul mese precedente di 6 unità. L'eccedenza dei nati vivi sui deceduti risulta di 51.

Ragguagliata ad anno, la natalità ha raggiunto i 13,13 nati ogni 1000 abitanti nella popolazione presente, proporzione inferiore a quella del mese scorso che segnava 13,28 ‰ e a quella del corrispondente luglio 1933 che aveva segnato 14,01 ‰ Il 47,93 % delle nascite si è verificato al domicilio dei genitori, il 36,39 % alla R. Opera di Maternità, il 13,31 % in ospedali cittadini e il 2,37 % in cliniche e presso medici o levatrici.

Alquanto rilevante, in confronto agli altri mesi, è stato il numero degli illegittimi, non riconosciuti od esposti (7 unità = 1,03 % sul complesso delle nascite); gli illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori sono stati 60 (8,88 % delle nascite) di cui 39 (65 %) da genitori residenti in Torino e 21 (35 %) da genitori non residenti in Torino.

I 609 legittimi rappresentano il 90,09 % delle nascite: di essi 549 sono figli di genitori residenti in Torino e 60 di genitori non residenti.

Confrontando gli illegittimi nati da genitori non residenti, con il complesso dei nati da genitori non residenti, si ha una percentuale del 25,93 %, mentre confrontando gli stessi dati per i nati da genitori appartenenti al Comune la percentuale si riduce al 7,73 %.

I nati morti sono stati 22: di questi, 16 (72,73 %) erano al nono mese di gestazione, 1 (4,54 %) all'ottavo mese, e 5 (22,73 %) al settimo mese; 21 (95,45 %) sono nati da donne coniugate e 1 soltanto (4,55 %) da donna nubile.

N U Z I A L I T A'

Nel mese di luglio sono stati celebrati 270 matrimoni con una diminuzione di 111 sul mese precedente ed un aumento di 7 sul corrispondente luglio 1933 e con una proporzione ragguagliata ad anno di 5,24 matrimoni ogni 1000 abitanti.

La grande maggioranza dei matrimoni, come in ogni mese, è stata celebrata col rito cattolico (260 = 96,30 %); seguono quelli celebrati con rito civile (8 = 2,96 %, conclusi 7 fra cattolici, e 1 fra un anglicano e una cattolica) e quelli celebrati col rito ebraico (2 = 0,74 %).

Per quanto riguarda l'età, primeggia tra gli sposi il gruppo dei compresi tra i 25 e i 29 anni (38,15 % del complesso) e fra le spose quelle tra i 20 e i 24 anni (31,11 %); seguono poi per gli sposi i gruppi dei compresi tra i 18 e i 20 anni, tra i 55 e i 59, tra i 60 e i 64 e tra i 65 e i 69 anni.

Si nota uno sposo ed una sposa nel gruppo delle persone che hanno oltrepassato il settantesimo anno di età.

La percentuale dei maschi unitisi a donne più anziane ha raggiunto il 18,15 % degli sposi.

I matrimoni disciolti nel corso del mese sono stati 249 di cui 149 (59,84 %) per morte del marito, 99 (39,76 %) per morte della moglie e 1 (0,40 %) per annullamento causato da impotenza del marito.

Nel luglio 1933 i matrimoni disciolti erano stati 270 contro 263 contratti (97,41 contratti su 100 disciolti). Nel luglio 1934 si hanno invece 108,43 matrimoni contratti per ogni 100 disciolti: nei primi sette mesi dell'anno in corso i matrimoni contratti eccedono i disciolti di 269 unità.

ATTIVITA' EDILIZIA

Confortante è stato l'andamento dell'attività edilizia nel mese di luglio.

Sono stati approvati 81 progetti per costruzione di fabbricati per abitazione per un complesso di 725 alloggi e con un totale di 2309 camere: i progetti approvati per fabbricati ad uso industriale e per autorimesse ammontano a 21.

Le domande accolte per licenza di abitabilità sono state 79 e si riferiscono a 973 camere (raggruppate in 303 appartamenti) e a 71 altri locali destinati a negozi, uffici, tettoie, ecc.

Come si può desumere dalle tabelle 171 e 173, sia nei progetti di costruzione sia nelle licenze di abitabilità, gli appartamenti da 1 a 4 camere sono in grande maggioranza.

Infatti nei progetti di nuove costruzioni, gli appartamenti con una o due camere rappresentano il 25,79% del complesso, quelli con 3 camere il 44,28 %, quelli con 4 camere il 20,14 %; nelle licenze di abitabilità gli appartenenti con una o due camere rappresentano il 33,66 % del complesso, quelli con 3 il 36,30 % e quelli con 4 il 9,24 %.

Le abitazioni soppresse nel mese di luglio rappresentano un totale di 90 appartamenti ed in cifre percentuali si hanno 29,70 abitazioni demolite ogni 100 dichiarate abitabili, con un'eccedenza quindi di nuovi appartamenti del 70,30 %.

COSTO DELLA VITA - INDICI

L'indice del costo della vita che ha per base il giugno 1927, segna in confronto al mese di giugno scorso, una diminuzione di punti 0,09 (68,49 contro 68,58). La diminuzione è causata dal leggero ribasso di alcuni articoli considerati nei capitoli di spesa per la alimentazione e per le varie. Sono rimasti costanti i capitoli di spesa per il vestiario, per l'abitazione, per il riscaldamento e luce. Nel complesso la spesa media settimanale ammonta a L. 205,54 contro L. 300,09 del giugno 1927.

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Luglio

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla casetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	739,9	+26,1	+13,-	sereno	
2	742,4	+28,5	+17,5	»	
3	741,-	+29,9	+18,1	»	
4	743,-	+30,5	+21,3	1/4 coperto	
5	741,-	+26,2	+19,2	3/4 coperto	
6	742,8	+27,8	+17,9	3/4 coperto	
7	743,-	+30,-	+20,8	sereno	
8	744,-	+30,5	+21,-	»	
9	744,8	+31,1	+22,3	»	
10	743,9	+32,2	+23,5	3/4 coperto	
Media 1ª decade	742,58	+29,28	+19,61		
		+24,35			
11	741,6	+31,1	+22,5	3/4 coperto	
12	740,5	+30,4	+20,9	»	
13	739,-	+29,4	+19,8	3/4 coperto	
14	740,4	+27,6	+17,1	3/4 coperto	pioggia
15	745,5	+22,8	+17,2	3/4 coperto	
16	742,8	+26,7	+14,4	sereno	
17	743,5	+28,-	+17,5	»	
18	742,2	+31,8	+18,5	»	
19	740,9	+30,9	+20,-	»	
20	740,-	+28,9	+20,1	1/4 coperto	
Media 2ª decade	741,64	+28,76	+18,80		
		+23,78			
21	740,2	+27,4	+20,6	1/4 coperto	pioggia
22	740,9	+27,-	+18,9	3/4 coperto	
23	740,1	+27,9	+17,8	sereno	
24	741,6	+30,4	+20,1	»	
25	740,5	+28,1	+19,3	»	vento
26	742,7	+26,2	+15,2	»	
27	742,4	+29,1	+17,2	»	
28	741,2	+28,5	+19,5	»	
29	742,8	+28,9	+18,4	»	
30	741,8	+29,1	+19,5	»	
31	741,2	+30,1	+21,1	3/4 coperto	
Media 3ª decade	741,60	+28,42	+18,87		
		+23,65			

Media mensile: Pressione barometrica 741,87 — Temperatura in centigradi +23,93.

Stato del cielo: giorni: 18 sereno, - coperto, 2 1/4 coperto, 6 3/4 coperto, 5 3/4 coperto con 2 giorni di pioggia ed 1 giorno vento.

Tavola 4 — Mese di Luglio

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (*): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Porta Tosiniana: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Porta Tosiniana: Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: acqua caduta mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,6	704,79	760,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,88	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,65	702,97	757,38	+10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,59	703,69	758,47	+17,5	29	— 5,6	6	+ 4,50	5,22	68,5	27,4	3
Aprile	738,47	+11,82	703,03	756,87	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,36	6,61	75,4	32,5	—
Maggio	740,9	+18 —	706,05	758,99	+28,1	26	+ 6,3	3	+15,19	10,68	81,6	126,9	—
Giugno	743,7	+24,62	708,58	760,58	+30,4	13	+11,8	2	+21,75	13,87	72,3	66,6	—
Luglio	741,78	+23,61	706,19	758,09	+30,0	12	+12,8	22	+21,52	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	740,34	+22,68	705,54	757,74	+30,2	7	+12,8	11	+19,67	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	741,72	+16,86	707,63	760,71	+26,8	2	+ 4,8	24	+14,22	8,53	71,1	69,8	—
Ottobre	743,79	+13,36	708,30	762,86	+23,6	4	+ 4,2	30	+11,91	8,30	79,8	67,2	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,88	762,80	+11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	139,5	—
Dicembre	747,34	+ 3,05	710,69	766,43	+19,7	5	— 7,3	30	+ 1,85	5,35	88,8	1,5	11
Media 1931 o somma	741,66	+12,72	706,19	760,07	+14,96	—	+ 7,97	—	+10,85	7,91	74,6	681,3	81
Gennaio 1932	740,26	+ 3,31	714,16	769,97	+16,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	5,76	68,9	22,2	7
Febbraio	745,69	+ 0,55	709,75	765,59	+10,8	5	— 2,9	13	— 1,86	3,29	72,6	19,6	16
Marzo	742,98	+ 5,84	706,88	763,12	+14,5	9	— 4,6	1	+ 2,15	4,69	73,7	89,1	26
Aprile	741,69	+10,94	703,57	757,65	+18,6	25	+ 1,2	13	+ 8,19	5,64	67,9	98,1	—
Maggio	742,74	+14,22	704,59	758,14	+26,3	30	+ 5,3	5	+13,69	8,65	72,6	116,9	—
Giugno	744,41	+19,54	706,09	759,78	+28,3	29	+ 9,6	2	+16,12	10,66	76,9	125,9	—
Luglio	743,93	+21,63	705,95	759,59	+28,0	21	+11,0	24	+18,36	12,10	82,5	156,7	—
Agosto	747,82	+20,20	710,58	762,59	+31,2	15	+11,6	3	+19,88	14,88	77,5	37,5	—
Settembre	746,16	+21,05	708,46	761,97	+28,5	3	+13,5	28	+19,19	14,53	87,9	160,5	—
Ottobre	743,96	+13,04	705,68	759,75	+20,9	3	+ 2,3	31	+10,27	8,55	89,5	2,1	—
Novembre	747,21	+ 8,96	709,05	764,73	+16,3	25	+ 0,2	18	+ 6,98	6,97	79,1	65,6	—
Dicembre	749,37	+ 5,69	712,68	768,09	+10,7	10	— 3,0	29	+ 4,58	6,98	72,1	20,0	2
Media 1932 o somma	745,94	+12,55	707,98	763,—	+16,17	13	+ 7,77	—	+10,66	8,15	77,1	858,1	28
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	709,07	766,89	+ 7,8	3	— 6,6	27	+ 0,61	4,68	81,7	80,5	25
Febbraio	744,64	+ 5,56	704,56	762,69	+14,1	6	— 3,9	19	+ 5,08	6,16	88,5	80,5	25
Marzo	743,23	+ 8,69	703,66	761,69	+19,6	29	— 2,1	28	+ 5,81	5,69	77,7	17,5	1
Aprile	745,98	+13,12	706,69	764,44	+22,5	17	— 1,8	21	+10,09	6,88	72,6	42,6	—
Maggio	744,58	+17,06	704,81	762,88	+28,1	24	+ 4,9	11	+14,56	8,88	69,3	37,7	—
Giugno	743,85	+18,93	703,97	762,05	+27,3	6	+ 7,5	13	+15,89	9,86	78,6	135,6	—
Luglio	743,89	+23,91	703,95	761,61	+31,1	28	+10,4	1	+17,70	12,06	82,6	88,5	—
Agosto	742,06	+24 —	702,50	760,62	+32,0	13	+11,6	21	+18,80	12,69	82,5	38,5	—
Settembre	743 —	+19,71	703,69	761,50	+29,5	3	+ 9,6	23	+16,79	10,77	72,5	88,2	—
Ottobre	743,83	+14,08	703,58	762,05	+22,6	2	+ 3,6	20	+11,77	9,27	82,6	80,6	—
Novembre	739,88	+ 8,06	702,37	760,20	+17,0	30	— 1,6	26	+ 5,68	5,68	85,7	118,6	—
Dicembre	743,63	+ 6,83	706,17	764,63	+ 8,0	21	— 5,1	19	— 0,89	5,97	88,4	118,9	—
Media 1933 o somma	743,66	+12,88	704,39	762,37	+14,68	—	+ 7,22	—	+10,86	7,99	77,1	859,1	28
Gennaio 1934	744,70	+ 0,66	710,06	767,30	+ 7,5	26	— 2,6	9	+ 1,38	4,56	82,1	69,0	16
Febbraio	744,73	+ 3,91	710,77	766,56	+ 12,5	23	— 0,3	3	+ 4,69	6,53	77,6	38,5	6
Marzo	739,69	+ 6,89	705,69	761,69	+ 16,1	28	— 0,8	16	+ 5,69	5,69	72,5	38,1	—
Aprile	742,67	+13,59	707,63	763,63	+ 23,6	16	+ 1,1	6	+10,31	6,88	69,6	38,6	—
Maggio	742,59	+18,13	707,56	763,06	+ 28,7	22	+ 6,7	3	+16,51	11,46	82,6	108,6	—
Giugno	743,68	+20,68	708,69	763,—	+ 30,3	30	+ 9,6	30	+17,89	11,69	72,9	88,5	—
Luglio	743,57	+22,00	708,57	763,50	+ 29,5	19	+12,6	1	+19,48	14,01	82,5	38,5	—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 o somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione [illegible]. Dal successivo 1° luglio i dati provengono invece dalla Stazione meteorologica municipale

Tavola 2 — Mese di [illegible]

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	705,1	757,1	+27,4	16	+12,4	5	+20,3	10,0	55	S.	Debole	—	—	Sereno	
2	707,9	759,6	+29,0	15	+16,9	6	+22,9	16,0	72	S.	Debole	—	—	Sereno	
3	707,3	759,0	+27,7	15	+16,9	6	+23,1	16,4	75	N.	Debole	—	—	Sereno	
4	704,5	756,0	+28,0	15	+16,7	24	+22,8	18,6	85	S.	Debole	—	—	Sereno	
5	708,6	761,2	+20,9	15	+14,8	8	+17,3	12,1	84	N.	q. Forte	—	—	1/2 Coperto	
6	708,9	761,2	+25,4	15	+15,6	5	+20,2	14,7	82	—	Calma	—	—	Sereno	
7	709,8	761,7	+28,0	16	+16,7	5	+23,1	16,0	72	S.	Debole	—	—	Sereno	
8	709,5	761,2	+28,3	16	+20,4	5	+24,0	18,5	82	S.	Debole	—	—	Sereno	
9	708,7	760,2	+29,0	16	+21,8	5	+24,9	18,5	76	S.	Debole	—	—	Sereno	
10	707,8	759,3	+29,0	15	+21,3	6	+24,3	16,8	74	S.	Debole	1,0	—	q. Sereno	Temporale a 20 h
Media 1ª decade	**707,79**	**759,65**	+22,27	—	+18,10	—	+22,29	15,76	75,7			1,0	—		
11	705,2	756,5	+29,0	15	+20,7	6	+24,1	19,7	87	S.	Debole	—	—	q. Sereno	Goccie
12	703,4	755,0	+27,5	14	+18,8	5	+22,0	16,1	79	N.	Moderato	—	—	Coperto	
13	702,4	754,2	+26,1	12	+15,1	24	+20,5	14,8	70	—	Calma	3,0	—	q. Sereno	Temporale 19 h
14	704,7	756,9	+25,1	16	+14,8	1	+18,8	14,4	77	N.	Moderato	3,5	—	Vario	Temporale a 17 h
15	706,2	759,4	+15,6	10	+12,6	23	+14,3	12,1	84	S.	Moderato	—	—	Coperto	
16	708,7	761,0	+27,4	16	+13,2	1	+19,9	11,6	64	S.	Moderato	—	—	Sereno	
17	708,6	760,5	+28,4	15	+18,2	5	+22,6	14,0	68	S.	Debole	—	—	Sereno	
18	706,4	758,0	+28,2	15	+19,2	6	+23,3	15,5	72	S.	Debole	—	—	Sereno	
19	704 6	755,8	+29,5	16	+19,9	5	+24,3	17,7	80	S.	Debole	—	—	Sereno	
20	705,3	757,1	+24,5	17	+19,0	9	+21,6	16,8	82	N.	Moderato	2,5	—	Vario	Pioggia a 22 h
Media 2ª decade	**705,55**	**757,44**	+26,13	—	+17,15	—	+21,14	15,27	76,3			9,0	—		
21	703,9	756,0	+24,1	13	+17,0	4	+19,4	16,2	82	S.	Forte	10,5	—	1/2 Coperto	Temporale a 17 h
22	704,4	756,7	+22,8	13	+15,3	24	+18,3	15,7	87	S.	q. Forte	12,5	—	Coperto	Temporale notte
23	704,3	756,3	+25,1	15	+15,1	2	+20,0	14,9	87	S.	Debole	—	—	Sereno	
24	706,5	758,6	+26,5	15	+15,9	6	+20,6	13,9	69	S.	Moderato	—	—	Vario	
25	705,1	757,3	+24,5	15	+15,9	21	+19,2	15,0	80	N.	Moderato	—	—	Sereno	
26	709,0	761,5	+25,6	15	+13,1	5	+19,1	8,0	44	S.	Debole	—	—	Sereno	
27	706,9	758,6	+28,9	15	+18,0	5	+23,1	11,7	56	S.	Debole	—	—	Sereno	
28	706,4	758,0	+28,3	15	+19,3	5	+23,2	10,2	48	S.	Debole	—	—	Sereno	
29	706,9	758,4	+29,0	15	+19,7	5	+23,8	14,2	71	S.	Debole	—	—	Sereno	
30	707,5	759,1	+28,6	16	+19,2	6	+23,8	14,2	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
31	706,3	758,3	+26,0	15	+16,5	22	+21,0	14,9	71	N.	Moderato	0,5	—	Vario	Goccie
Media 3ª decade	**706,11**	**758,07**	+26,31	—	+16,82	—	+21,04	13,54	69,1			23,5	—		
Media del mese	**706,47**	**758,38**	+26,56	—	+17,34	—	+21,48	14,81	73,5			33,5	—		
Media quinq. d. m.	**706,63**	**758,71**	+25,76	—	+16,51	—	+20,61	13,11	70,6			64,3	—		

Tavola 3

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di [illegible]

DECADI E MESI	Cons. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cons. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	[illegible]
1ª - Agosto 1933	743,81	+24,84	709,84	761,60	+33,0	9	+15,1	3	+23,68	11,44	52,9	—	
2ª - »	742,91	+25,66	708,52	760,36	+35,0	13	+13,2	15	+23,33	14,67	69,1	13,5	
3ª - »	742,11	+21,50	707,15	759,39	+27,7	24	+11,0	31	+19,59	11,08	64,5	—	
Media agosto e somma	742,94	+24 —	708,50	760,45	+27,92	—	+17,62	—	+22,20	12,40	62,2	13,5	
1ª - Settembre 1933	744,36	+20,09	710,38	763,13	+29,3	3	+13,0	9	+18,41	10,36	68,3	3,4	
2ª - »	742,89	+18,35	708,41	761,36	+27,1	18	+11,6	13	+16,96	10,35	72,1	31,1	
3ª - »	741,84	+17,68	706,40	759,48	+20,7	24	+ 9,6	23	+14,71	11,61	85,6	67,2	
Media settembre e somma	743 —	+18,71	708,60	761,39	+20,85	—	+13,67	—	+16,70	10,77	75,3	101,7	
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,38	763,22	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,07	85,9	2,9	
2ª - »	742,84	+12,55	707,36	761,21	+18,3	13	+ 5,0	19	+10,59	7,70	76,5	6,6	
3ª - »	738,98	+10,96	703,22	757,33	+11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 8,23	7,34	82,5	64,5	
Media ottobre e somma	741,62	+14 02	706,80	760,48	+14,82	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,0	54,0	
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,32	758,98	+10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,39	5,82	85,8	26,5	
2ª - »	739,85	+ 5,23	702,67	757,68	+12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,34	+ 7,2	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	33,6	
Media novembre e somma	739,53	+ 5,86	703,37	758,30	+ 5,94	—	+ 2,07	—	+ 3,60	5,44	86,7	176,8	
1ª - Dicembre 1933	743,84	+ 2,69	708,69	764,30	+ 6,3	1	— 2,6	4	+ 0,33	4,32	82,8	10,9	
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 0,3	13	— 7,1	19	— 2,83	3,13	86,6	28,8	
3ª - »	740,62	+ 0,26	705,62	760,75	+ 8,0	31	— 2,6	29	+ 1,31	4,32	82,8	85,0	
Media dicembre e somma	740,62	+ 0,23	704,97	760,43	+ 2,50	—	— 2,34	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	
Media annuale e somma 1933	743,64	+12,85	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	
1ª - Gennaio 1934	744,50	+ 0,05	710,78	766,91	+ 6,6	2	— 3,6	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,2	20	+ 1,89	4,48	82,6	19,0	
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	24	+ 1,88	4,86	80,6	23,0	
Media gennaio e somma	744,79	+ 0,66	710,94	767,10	+ 5,75	—	— 0,22	—	+ 1,30	4,64	81,1	42,0	
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,64	+11,0	2	— 4,3	9	+ 1,37	4,30	76,3	—	
2ª - »	740,85	+ 3,72	705,66	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 3,30	4,96	68,4	—	
3ª - »	743,85	+ 6,33	707,64	768,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 3,35	5,34	77,3	14,5	
Media febbraio e somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,84	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,69	4,61	71,0	14,5	
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,39	5,05	78,6	48,1	
2ª - »	736,38	+ 6,63	699,59	760,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,98	5,09	80,6	14,3	
3ª - »	739,98	+10,93	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 6,69	6,79	80,6	40,7	
Media marzo e somma	738,58	+ 8,55	701,88	755,50	+ 9,6	—	+ 0,80	—	+ 5,68	5,68	79,3	99,1	
1ª - Aprile 1934	738,68	+11,01	702,70	758,83	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,80	6,37	80,5	30,6	
2ª - »	743,19	+15,45	708,65	763,87	+23,6	16	+ 4,2	11	+ 13,85	9,66	79,5	7,0	
3ª - »	740,76	+13,13	705,27	755,99	+17,1	26	+ 3,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	70,9	
Media aprile e somma	740,87	+13,20	705,87	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+ 10,51	8,01	80,4	132,5	
1ª - Maggio 1934	741,89	+16,64	707,06	763,82	+23,8	7	+ 6,7	5	+13,77	10,30	82,3	76,2	
2ª - »	743,21	+18,30	708,72	768,80	+28,7	13/14	+ 9,3	16	+18,84	11,46	80,0	23,1	
3ª - »	743,55	+20,69	709,34	763,75	+25,0	22	+10,9	29	+18,39	12,88	79,5	32,2	
Media maggio e somma	742,88	+18,21	707,56	766,54	+26,50	—	+12,27	—	+16,81	11,46	81,9	131,5	
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,18	706,58	762,95	+28,5	8	+11,6	6	+16,12	12,27	86,6	62,6	
2ª - »	742,04	+21,46	707,21	762,62	+27,8	19	+11,3	13	+16,99	12,64	69,5	9,5	
3ª - »	743,66	+21,02	708,11	762,66	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+16,69	10,39	59,6	21,2	
Media giugno e somma	742,48	+20,55	708,09	762,74	+28,7	—	+11,73	—	+17,93	11,43	71,9	93,9	
1ª - Luglio 1934	742,58	+24,35	707,79	763,66	+29,6	2/9/10	+12,6	1	+21,39	12,76	72,7	1,9	
2ª - »	741,64	+23,76	706,85	757,66	+29,5	19	+12,6	15	+21,14	13,27	76,3	9,8	
3ª - »	741,69	+23,65	706,11	759,67	+29,9	29	+13,1	26	+21,04	13,54	69,1	23,5	
Media luglio e somma	741,97	+23,92	706,92	760,33	+29,56	—	+12,76	—	+21,52	13,19	72,6	35,2	

(1) Medie delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Medie delle massime e delle minime ottenute nel corso della giornata e delle letture segnate alle ore 9 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Luglio

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	294.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.368		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	598.753	597.260	+ 94.906	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.894	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607 838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609,899	615,361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.477	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	613.229	618.605	+ 809	
» Agosto 31	—	—	—	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Luglio

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	reald.	Nati vivi nella popolazione: pres.	reald.	Morti nella popolazione: pres.	reald.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	reald.	Immigrati nella popolazione: pres.	reald.	Emigrati dalla popolazione: pres.	reald.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	reald.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	reald.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	reald.	NOTE
Luglio 1933	609.151	603.681	674	660	606	536	+ 68	+ 66	1.722	1.722	2.228	2.229	— 506	— 507	— 438	— 441	608.713	603.190	
Agosto	608.713	603.190	607	540	601	610	— 6	+ 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 295	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	539	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.647	1.648	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.566	1.566	+ 1408	+ 1408	+ 1330	+ 1298	613.333	607.756	
Gennaio 1934	612.333	606.804	603	537	825	699	— 222	— 162	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	546	769	670	— 137	— 124	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 978	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	643	561	730	643	— 87	— 82	2.508	2.508	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1082	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	622	565	668	568	— 46	— 3	2.325	2.325	1.546	1.546	+ 781	+ 781	+ 745	+ 778	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	649	589	659	574	— 10	+ 15	2.291	2.291	1.506	1.506	+ 785	+ 785	+ 775	+ 800	616.881	611.477	
Giugno	616.881	611.477	630	565	565	520	+ 65	+ 45	2.599	2.599	1.359	1.359	+ 856	+ 856	+ 915	+ 895	617.796	612.372	
Luglio	617.796	612.372	636	584	585	485	+ 51	+ 99	2.686	2.686	1.328	1.328	+ 758	+ 758	+ 809	+ 857	618.605	613.229	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	4.636	3.935	4.801	4.159	— 377	— 224	16.393	16.393	9.644	9.644	+6669	+6669	+6272	+5435	618.605 (2)	613.229 (2)	

Tavola 7 — Mese di Luglio

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone cancellate al Censimento (1): non trovate nel Registro della Popolaz. M.	F.	trovate nel Registro della Popolaz. M.	F.	IMMIGRATI: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincie del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altri Provincie del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Nuovi nati	Nati morti	Popolazione presente: Nuovi nati	Nati morti
Luglio 1933	—	—	—	—	220	211	216	200	32	30	10	6	364	369	727	695	100	72	9	3	1.709	1.580	1.709	1.580
Agosto	—	—	—	—	222	208	170	151	46	37	10	12	132	141	434	408	19	16	9	6	1.209	1.045	1.209	1.045
Settembre	—	—	—	—	202	208	213	188	39	39	15	13	170	169	339	306	22	28	3	3	1.709	1.580	1.709	1.580
Ottobre	—	—	—	—	186	188	264	220	27	29	10	3	201	191	494	429	26	40	—	—	2.816	2.816	2.816	2.816
Novembre	—	—	—	—	210	188	203	204	40	29	16	11	190	207	465	411	26	25	3	1	2.645	2.645	2.645	2.645
Dicembre	—	—	—	—	160	134	208	1000	48	28	18	9	198	208	488	388	72	98	10	8	2.974	2.974	2.974	2.974
Gennaio 1934	—	—	—	—	221	220	170	175	30	35	20	13	201	200	475	450	30	25	—	1	2.553	2.553	2.553	2.553
Febbraio	—	—	—	—	200	200	207	203	30	36	12	8	227	226	488	404	30	22	1	2	2.321	2.321	2.321	2.321
Marzo	—	—	—	—	205	200	205	205	31	30	7	7	241	273	488	452	24	25	4	4	2.508	2.508	2.508	2.508
Aprile	—	—	—	—	202	202	202	202	21	25	6	6	201	200	488	452	200	200	20	20	2.325	2.325	2.325	2.325
Maggio	—	—	—	—	200	200	200	200	25	25	5	5	204	200	488	452	90	90	20	20	2.291	2.291	2.291	2.291
Giugno	—	—	—	—	217	215	200	200	25	25	2	10	200	200	488	452	10	12	6	8	2.599	2.599	2.599	2.599
Luglio	—	—	—	—	205	205	200	200	26	26	5	5	270	200	488	450	20	20	—	—	2.686	2.686	2.686	2.686
TOTALE 1934	—	—	—	—	2.500	2.400	2.507	2.600	500	500	60	55	2.500	2.500	5.500	5.500	500	500	85	80	16.393	16.393	16.393	16.393

(1) Compresa la popolazione del Comune di Comitello aggregato nel 1926. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine anno presente. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 5 questi nati morti non vengono con la prima dichiarazione immigrati in Italia da altri Stati.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio 1933	516	106	170	163	395	474	188	173	56	83	6	14	184	239	281	290	368	467	43	57	
Agosto »	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	
Settembre »	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	434	657	746	78	118	
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	861	81	71	
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	417	576	741	51	61	
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	61	97	7	14	263	382	420	499	639	657	60	56	
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57	
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	234	75	84	7	9	225	309	364	436	556	638	50	76	
Giugno »	658	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	50	50	
Luglio »	628	135	182	193	537	565	237	198	67	85	8	14	220	305	331	405	530	566	25	48	
TOTALE 1934	4.738	1.121	1.476	1.484	4.039	4.636	1.771	1.642	469	633	56	89	1.632	2.286	2.549	3.147	4.059	4.653	316	419	

MESE	Immigrazioni dall'Interno								Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	
Luglio 1933	27	42	32	28	46	31	1	1	2	1.624	38	52	30	11	10	6	98	366	434	15	365	478	
Agosto »	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	65	27	16	10	12	96	380	607	20	348	606	
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	690	22	378	640	
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	776	
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	16	11	96	491	725	30	523	769	
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	861	49	879	896	
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	100	434	688	39	512	767	
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	24	16	12	8	106	420	617	22	473	681	
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	96	455	771	22	468	676	
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	616	36	536	606	
Giugno »	33	53	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	100	416	596	33	478	607	
Luglio »	47	70	51	24	29	21	2	2	1	1.997	37	44	41	3	3	1	89	422	583	26	407	578	
TOTALE 1934	275	414	342	163	212	162	19	23	16	15.596	269	353	245	40	43	56	697	3.827	4.565	217	3.312	4.515	

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (1)	Immigrati da prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	
Luglio 1933	622	815	906	—	—	1.722	10	11	—	17	16	3	40	37	14	273	307	78	3	3	
Agosto »	577	727	907	—	—	1.528	7	14	1	14	16	2	39	44	7	227	266	69	15	16	
Settembre »	601	809	801	—	—	1.709	5	9	3	21	22	—	34	38	5	248	296	99	14	15	
Ottobre »	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	
Novembre »	846	1.246	1.481	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	20	344	466	130	8	8	
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	18	406	509	171	20	23	
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	374	111	22	24	
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	70	10	275	336	113	23	24	
Marzo »	935	1.248	1.260	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	100	28	353	430	120	40	56	
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	426	134	26	29	
Maggio »	808	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	14	340	411	108	19	24	
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	54	58	11	359	435	100	34	42	
Luglio »	763	1.031	1.055	—	—	2.086	11	18	—	21	26	—	77	84	12	351	429	117	17	25	
TOTALE 1934	5.859	7.809	8.684	—	—	16.293	108	176	35	173	185	18	493	548	105	2.331	2.839	803	187	234	

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizione non professionale	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	
Luglio 1933	27	27	111	—	—	—	—	—	—	24	37	31	150	160	60	28	6	28	68	200	
Agosto »	21	27	98	—	—	—	9	12	—	18	18	18	120	110	28	14	6	28	28	163	
Settembre »	42	33	92	2	2	—	6	5	—	24	47	41	131	128	68	8	4	28	28	210	
Ottobre »	26	21	131	3	3	—	7	8	—	18	24	18	212	211	39	18	7	37	28	258	
Novembre »	29	28	153	7	8	1	9	16	—	18	100	100	208	191	68	12	9	48	28	296	
Dicembre »	42	48	208	4	5	—	7	8	—	18	120	28	170	160	39	21	13	27	27	233	
Gennaio 1934	48	52	215	15	15	11	28	23	—	27	28	23	142	158	37	28	27	41	48	272	
Febbraio »	57	59	200	27	27	—	12	18	—	21	23	21	120	126	41	20	20	48	48	220	
Marzo »	42	38	200	18	18	7	22	28	12	18	24	21	125	119	21	13	8	28	28	271	
Aprile »	38	28	184	28	28	6	26	26	—	23	48	48	126	138	48	15	11	28	26	248	
Maggio »	48	28	178	28	28	—	23	23	—	28	48	21	128	142	28	15	9	28	23	227	
Giugno »	48	41	160	28	28	9	23	28	—	28	28	28	120	128	28	17	20	48	28	218	
Luglio »	28	22	160	28	23	—	7	28	—	48	48	48	48	48	28	28	7	28	23	200	
TOTALE 1934	345	405	1.880	261	260	35	181	141	18	265	328	282	686	696	226	122	72	267	228	1.668	

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano cancellate al movimento. (2) Ad anni completi. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in congedo in seguito a [illegible] del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (¹)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio 1933	432	41	192	183	588	441	336	227	120	122	5	6	135	344	349	229	537	494	37	88	108
Agosto »	328	55	133	113	230	267	145	129	67	78	1	2	104	132	161	206	276	274	35	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	134	142	68	80	—	2	116	170	169	181	280	287	37	51	67
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	130	201	191	255	330	462	56	85	102
Novembre »	303	82	160	162	297	330	173	132	63	67	4	10	121	192	207	228	399	370	49	56	90
Dicembre »	447	84	135	129	346	611	193	168	85	90	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	90
Gennaio 1934	402	90	123	120	274	314	191	130	66	60	8	8	132	165	180	231	304	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	283	301	174	134	62	59	3	11	99	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	281	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	90
Maggio »	388	168	138	102	283	409	171	130	69	106	9	19	127	164	219	232	285	382	32	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	138	70	83	7	10	146	138	198	256	320	285	37	67	64
Luglio »	373	86	132	141	263	291	171	144	74	74	7	11	131	173	196	227	314	332	56	72	80
TOTALE 1934	2.766	703	862	817	2.000	2.368	1.263	1.183	492	540	48	91	875	1.159	1.309	1.670	2.181	2.436	370	513	313

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Luglio 1933	15	52	26	13	37	27	1	3	1	1.966	141	130	72	2	9	3	364	505	710	35	447	489	73
Agosto »	20	20	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	205	285	27
Settembre »	21	20	27	25	36	38	2	4	2	1.094	20	32	26	2	5	3	56	250	201	13	268	270	20
Ottobre »	20	34	50	21	39	25	—	—	—	1.091	24	33	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	30	44	15	27	25	4	6	6	1.576	26	30	26	1	5	5	72	305	376	13	304	380	67
Dicembre »	25	30	25	28	32	30	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	6	167	334	398	39	323	480	57
Gennaio 1934	20	46	46	19	22	21	2	2	—	1.201	17	22	23	—	—	1	46	294	334	26	295	344	25
Febbraio »	16	30	28	16	20	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	26	250	343	20	265	280	26
Marzo »	27	30	30	25	31	30	4	8	1	1.287	13	21	20	3	5	4	30	294	369	20	273	361	20
Aprile »	19	20	25	15	30	11	3	4	5	1.201	26	128	188	18	19	20	343	297	387	20	330	435	73
Maggio »	21	33	20	19	17	21	5	6	2	1.290	67	92	76	12	22	18	288	304	376	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.320	11	16	17	1	4	2	28	299	329	18	303	339	31
Luglio »	21	43	27	20	29	17	2	3	4	1.299	7	13	16	—	—	—	36	201	337	19	298	381	66
TOTALE 1934	153	246	186	120	169	126	18	26	14	8.898	219	302	320	26	51	65	766	2.887	2.453	135	2.115	2.470	414

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diversi alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per diverse classi (²)	Emigrati per Prov. e Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1933	473	1.288	979	—	—	2.229	10	23	1	13	21	1	26	47	7	120	681	23	26	60	—
»	413	276	257	—	—	1.163	9	13	1	13	13	1	16	16	3	137	157	45	19	60	—
»	404	224	204	—	—	1.130	9	13	3	8	7	1	19	16	6	119	141	26	20	21	—
»	395	720	823	—	—	1.573	7	16	—	8	8	—	15	16	4	161	186	72	21	26	—
»	464	567	721	—	—	1.448	21	26	8	14	13	3	19	26	7	127	176	28	26	26	—
»	381	766	780	—	—	1.566	21	28	4	17	17	6	28	28	3	161	217	67	26	27	—
1934	488	668	668	—	—	1.307	11	14	2	15	18	—	26	28	8	126	261	61	15	26	—
»	486	683	736	—	—	1.317	7	18	4	13	13	1	28	23	3	216	166	67	26	23	—
»	391	668	654	—	—	1.368	11	26	14	13	16	1	26	26	1	165	197	69	26	31	—
»	388	668	856	—	—	1.564	3	3	3	13	13	—	19	16	4	126	236	77	26	29	—
»	326	668	816	—	—	1.306	9	11	2	16	22	—	26	26	3	167	188	86	17	29	—
»	486	666	713	—	—	1.389	11	14	4	31	22	3	29	24	3	159	159	31	27	29	—
»	466	667	681	—	—	1.388	6	10	1	26	11	—	26	26	5	149	176	23	26	26	—
TOTALE 1934	3.689	6.665	6.999	—	—	9.644	89	26	21	160	115	4	266	262	30	1.666	1.966	436	196	266	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglie																				
	Persone di servizio e fatue			Persone in condizione dello Stato ed Enti Pubblici			Esercizio, Amministrazione, Custodia ed altri impieghi presso lo Stato e gli Enti pubbl. (escl. FF.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Rentieri			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1933	[illegible]																				
1934	[illegible]																				

(¹) Anni compiuti. (²) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del ruolo di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati								Totale
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero				
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	330	279	16	9	3	—	875
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	230	684	686	297	254	1	—	2.500
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	201	386	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	801	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	770	975	50	33	10	13	2.553	462	80	165	186	473	473	30	33	—	1	1.367
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	80	1.909	277	80	107	101	262	236	8	14	—	—	720
1931	658	181	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	33	4	8	1.941	630	452	222	240	657	780	67	48	2	2	1.960
1933	688	140	271	362	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	139	131	338	396	10	12	1	2	1.018
1934	648	183	320	358	687	852	30	34	12	8	2.321	390	66	127	186	485	454	10	12	1	2	1.217
Marzo:																						
1930	595	104	277	304	849	939	34	18	9	35	2.652	361	186	186	188	598	598	32	33	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	189	232	560	533	141	97	—	—	1.770
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	881	540	260	275	694	653	65	73	13	3	2.180
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	484	79	136	151	394	387	19	20	3	3	1.163
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.566	430	81	161	173	502	651	21	86	3	4	1.343
Aprile:																						
1930	707	157	296	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	185	348	290	851	432	12	12	3	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	611	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	120	41	69	11	1.360
- dal 21 al 30	3	1	5	6	5	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	23	23	—	—	—	—	61
1932	526	151	361	438	629	778	56	33	3	4	2.206	583	391	215	235	553	707	88	16	—	3	1.756
1933	861	136	253	260	528	606	30	32	8	4	1.761	440	83	141	136	420	801	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	131	209	360	651	120	158	19	30	1.644
Maggio:																						
1930	785	125	266	354	1.179	1.269	36	23	11	13	3.148	276	162	136	177	457	382	10	13	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	86	97	9	19	—	—	323	268	80	80	70	302	272	10	8	—	—	742
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.082	610	361	165	137	408	480	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	226	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	861	692	126	56	3	4	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	154	219	612	503	92	76	22	18	1.586
Giugno:																						
1930	745	135	310	382	918	951	19	11	15	13	2.636	422	160	165	133	349	313	13	16	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	13	—	—	849	130	80	69	63	121	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	13	10	2.323	561	306	165	165	368	412	16	9	—	1	1.117
1933	648	116	213	231	436	626	48	30	7	9	1.662	623	72	200	224	945	632	158	80	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	3	10	2.309	307	87	188	198	436	696	16	17	4	2	1.359
Luglio:																						
1930	699	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	298	157	163	133	367	223	80	3	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	343	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	114	256	243	13	13	—	—	745
1932	758	338	416	491	771	984	64	53	18	10	2.800	412	229	146	179	432	588	30	3	1	2	1.306
1933	516	108	239	281	516	590	33	30	10	6	1.722	432	41	244	209	717	655	120	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	602	44	41	3	1	2.006	378	66	173	186	861	469	13	16	—	—	1.328
Agosto:																						
1929 (*)	697		222	260	829	850	15	13	3	3	2.194	612		102	166	266	221	278	5	—	—	731
1930	596	146	250	312	762	754	25	25	10	8	2.144	660	153	170	116	345	314	96	22	—	—	1.167
1931	294	16	172	179	378	453	12	13	—	—	1.269	296	100	109	106	298	277	19	80	—	—	869
1932	616	151	280	406	611	655	37	22	3	4	2.120	313	170	80	105	330	257	13	29	3	1	925
1933	462	113	202	228	470	534	45	27	10	12	1.538	288	85	132	161	416	488	19	10	9	4	1.163
Settembre:																						
1929 (*)	718		310	273	872	890	25	20	1	2	2.291	1.206		263	289	419	336	708	13	5	3	1.968
1930	762	136	376	470	935	133	60	46	7	17	2.862	605	120	126	124	340	320	65	14	3	1	971
1931	307	36	190	260	354	406	13	14	—	—	1.326	269	100	80	80	268	288	57	33	—	—	897
1932	606	146	339	329	376	601	60	45	12	3	1.973	261	199	175	169	333	397	21	16	1	—	1.131
1933	467	134	342	256	313	600	30	30	13	12	1.700	302	65	170	160	389	396	32	28	3	3	1.150
Ottobre:																						
1929 (*)	888		222	301	1.134	1.179	25	20	—	—	2.665	1.209		217	194	651	423	709	13	3	1	2.210
1930	1445	271	698	888	1.814	1.982	57	97	12	12	5.480	902	196	194	196	686	686	95	66	7	3	2.209
1931	505	134	379	396	890	676	36	11	3	1	2.977	323	140	120	120	486	488	18	20	—	—	1.151
1932	760	122	688	466	888	798	23	25	3	3	2.613	465	285	185	228	688	888	15	20	3	3	1.684
1933	786	181	496	482	864	969	37	29	36	3	2.916	419	80	201	191	688	639	38	68	—	—	1.573
Novembre:																						
1929 (*)	816		354	405	1.200	1.206	23	23	1	3	3.217	318		196	174	266	288	12	10	—	—	1.096
1930	1.121	206	588	689	1.468	1.930	36	43	2	4	4.968	694	181	209	202	689	618	13	27	9	12	1.365
1931	460	36	271	320	677	886	25	20	4	6	1.866	295	188	126	188	371	222	15	22	4	4	1.156
1932	720	156	441	480	884	772	30	25	3	9	2.620	470	322	184	222	689	818	22	23	6	6	1.901
1933	694	152	260	426	888	986	30	20	26	11	2.646	288	80	208	207	686	321	20	20	3	3	1.660
Dicembre:																						
1929 (*)	716		333	412	1.007	1.210	26	20	1	1	3.060	418		288	288	688	288	20	20	3	3	1.313
1930	1.326	222	686	880	1.581	1.815	72	86	—	3	5.662	1.088	488	288	288	688	1.088	288	288	3	3	3.262
1931	617	136	322	388	688	748	27	28	3	6	2.488	688	288	188	188	688	1.088	20	20	1	3	1.888
1932	770	228	388	386	788	1.088	28	28	1	1	3.888	888	1.088	288	288	1.088	1.088	28	28	3	6	3.888
1933	888	220	688	536	888	1.888	30	28	28	9	3.988	688	88	288	288	688	888	28	28	28	8	3.888

(*) Dalmese dell'anno 1933 le persone che alle Tavole N. 7 figurano aggiunte al Contingente presidiario alla mobilitazione per corso.

(1) Per l'anno 1933 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia e

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per 100 matrimoni	Da entrambi gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra sposi di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cugini
Civile		8	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2,96	6	2	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	227	9	—	15	8	—	—	—	—	259	96,30	259	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1(2)		1	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	1	—	—	1	—	—	—	—	—	2	0,74	2	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totale		237	9	—	16	8	—	—	—	—	270	—	268	2	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		87,78	3,33	—	5,93	2,96	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ai anni compiuti)																							
	Meno di 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 19	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 20 a 24	—	—	—	—	21	21	1	21	22	1	7	8	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	19	19	—	46	46	—	27	27	—	8	8	—	2	2	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	3	3	—	9	9	—	15	15	—	12	12	—	6	7	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	3	3	1	7	8	—	8	8	1	2	3	—	1	1	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	7	7	—	1	1	—	2	2	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	3	3	1	1	2	—	1	1	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 70 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	45	45	3	81	84	3	61	64	—	41	41	2	13	15	—	8	8	—	4	4
Prop. per ogni 100 maschi	—	—	—	—	—	16,67	—	—	31,11	—	—	23,70	—	—	15,19	—	—	5,56	—	—	2,96	—	—	1,48

Segue Tavola 12 —

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ai anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
da 20 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	14	17	1,89
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	198	199	22,11
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	65	7,22
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	34	3,78
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	0,78
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,33
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	0,56
da 55 a 59	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	3	3	0,33
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	0,11
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
da 70 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	1	1	6	360	366(3)	100
Prop. per ogni 100 maschi	—	—	1,05	—	—	0,70	—	—	—	—	—	0,37	—	—	0,37	2,05	97,95	100	

(1) Numero dei matrimoni nel cui contratto non risulta la cittadinanza di uno o di entrambi gli sposi. - (2) Matrimoni con atto civile nel mese di marzo e celebrati nel mese di luglio con rito religioso. - (3) Compresi gli sposi di cittadinanza straniera.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (escluso la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1933																																			
Luglio — nel mese	262	5,19	8	221	229	–	5	5	–	–	–	1	20	21	1	7	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	249	2	–	1	–
Luglio — in mesi precedenti	1																																		
Agosto — nel mese	511	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–	–
Agosto — in mesi precedenti	3																																		
Settembre — nel mese	351	7,16	11	310	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1	–
Settembre — in mesi precedenti	1																																		
Ottobre — nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti	1																																		
Novembre — nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	1	4	–
Novembre — in mesi precedenti	3																																		
Dicembre — nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	–	–	–
Dicembre — in mesi precedenti	1																																		
1934																																			
Gennaio — nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	186	–	–	1	–
Gennaio — in mesi precedenti	3																																		
Febbraio — nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	1	1	–
Febbraio — in mesi precedenti	2																																		
Marzo — nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	–	3	–
Marzo — in mesi precedenti	1																																		
Aprile — nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti	—																																		
Maggio — nel mese	326	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1	–
Maggio — in mesi precedenti	1																																		
Giugno — nel mese	378	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	14	364	1	–	2	–
Giugno — in mesi precedenti	3																																		
Luglio — nel mese	269	5,24	8	229	237	–	9	9	–	–	–	–	16	16	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	260	–	–	2	–
Luglio — in mesi precedenti	1(1)																																		
TOTALE 1934	2.167	–	73	1.850	1.923	7	51	58	–	–	–	10	109	119	1	45	46	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	92	2.042	3	1	10	–

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	Atti sottoscritti dal solo sposo — Rito civile	Rito religioso	Totale	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Rito civile	Rito religioso	Totale	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini — Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati — Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio — Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri — Rito civile	Rito religioso	Totale
1933																																			
Luglio — nel mese	10	249	335	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–
Luglio — in mesi precedenti																																			
Agosto — nel mese	21	493	259	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–	–
Agosto — in mesi precedenti																																			
Settembre — nel mese	12	336	514	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–	–
Settembre — in mesi precedenti																																			
Ottobre — nel mese	8	376	348	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	1	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti																																			
Novembre — nel mese	8	265	284	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	3	–	1	1	–	–	–
Novembre — in mesi precedenti																																			
Dicembre — nel mese	21	263	276	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	1	–	–
Dicembre — in mesi precedenti																																			
1934																																			
Gennaio — nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Gennaio — in mesi precedenti																																			
Febbraio — nel mese	9	235	106	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	2	3	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio — in mesi precedenti																																			
Marzo — nel mese	14	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — in mesi precedenti																																			
Aprile — nel mese	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti																																			
Maggio — nel mese	13	314	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–
Maggio — in mesi precedenti																																			
Giugno — nel mese	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–
Giugno — in mesi precedenti																																			
Luglio — nel mese	6	252	268	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Luglio — in mesi precedenti																																			
TOTALE 1934	108	2.652	3.165	3	9	12	–	7	7	–	–	–	–	41	41	–	3	3	–	–	–	–	9	9	1	9	10	3	2	5	–	3	3	3	–	–

(1) Trascrizione tardiva di 1 matrimonio celebrato nel Luglio 1934.

c) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA: Agricoltori — Rito civile	Rito religioso	Totale	Industriali — Rito civile	Rito religioso	Totale	Commercianti — Rito civile	Rito religioso	Totale	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent. — Rito civile	Rito religioso	Totale	Operaie — Rito civile	Rito religioso	Totale	Artigiane — Rito civile	Rito religioso	Totale	Addette a servizi trasp. ed affini — Rito civile	Rito religioso	Totale	Persone di servizio e di fatica — Rito civile	Rito religioso	Totale	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici — Rito civile	Rito religioso	Totale	Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubb. — Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Industriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Commercianti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Operai	–	1	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1	75	1	76	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–
Artigiani	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	–	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	–	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Persone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato o degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici esclusi insegnanti pubblici)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ufficiali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Pensionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Proprietari, benestanti, viventi di reddito e a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Attendenti a casa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rijovenuti, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	3	3	3	94	97	–	–	–	–	–	–	–	6	6	[illegible]			–	–	–
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	0,37	–	–	–	–	0,37	0,37	–	1,11	1,11	–	35,99	35,99	–	–	–	–	–	–	–	2,22	2,22	–	–	0,37	–	–	–

Segue Tavola 14 — Mese di Luglio

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA: Impiegate private — Rito civile	Rito religioso	Totale	Professioniste Arti liberali Insegn. priv. — Rito civile	Rito religioso	Totale	Pensionate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Proprietarie benestanti viventi di reddito e a carico della famiglia — Rito civile	Rito religioso	Totale	Studentesse — Rito civile	Rito religioso	Totale	Attendenti a casa — Rito civile	Rito religioso	Totale	Rijovenute mendicanti Carcerate Prostitute — Rito civile	Rito religioso	Totale	Disoccupate e condizione ignorata — Rito civile	Rito religioso	Totale	TOTALI — Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporz. per ogni 100 matrimoni
Agricoltori	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Industriali	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Commercianti	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Operai	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	122	125	–	–	–	–	–	–	3	125	128	3,33
Artigiani	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	–	–	–	–	–	–	7	7	0,19
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	9	9	0,24
Persone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	0,03
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	0,03
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato o degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	7	7	0,19
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici esclusi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	10	10	0,26
Ufficiali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati privati	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	1	18	19	–	–	–	–	–	–	1	31	32	0,85
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	–	2	2	–	–	–	1	11	12	–	–	–	–	9	9	–	–	–	–	–	–	2	23	25	0,66
Pensionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	0,05
Proprietari, benestanti, viventi di reddito e a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	0,03
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Attendenti a casa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rijovenuti, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	–	15	15	–	3	3	–	–	–	2	24	26	–	–	–	4	358	362	–	–	–	–	–	–	6	426	432	11,33
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	3,75	–	–	0,75	–	–	–	0,50	6,00	6,50	–	–	–	1,00	89,50	90,50	–	–	–	–	–	–	1,50	106,50	108,00	–

(1) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nel Giugno 1934.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	3	9	11	16	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	49
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	9	27	29	61	63	24	5	2	—	—	—	—	—	—	221
															270(*)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale
Cifre assolute	149	99	—	1	—	—	—	—	—	—	249
Proporzioni su 100 scioglim.	59,84	39,76	—	0,40	—	—	—	—	—	—	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per ogni
Residenti in Torino	42	12	12	8	3	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	30,7
» » da oltre 20 anni	23	6	9	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	15,5
» » » 10 »	11	7	11	6	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	15,1
» » » 5 »	13	2	11	11	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	16,3
» » » 2 »	7	2	5	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	7,4
» » » 1 »	3	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,8
» » da meno di 1 anno	3	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	3,7
» in altri Com. della Prov. di Torino	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,1
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,3
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,4
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,7
» in Lombardia	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,1
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,3
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,1
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,7
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	109	34	52	33	23	8	7	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270(*)	—
Propors. per ogni 100 nozz.	40,37	12,59	19,26	12,22	8,52	2,96	2,59	0,37	0,37	—	—	0,37	—	—	—	0,37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, ordine la quantità (ragguagliato ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, ordine la quantità (ragguagliato ad anno)	Rapporto dei contratti sui disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Luglio	263	5,19	270	4,68	— 7	97,41
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,88
Settembre	352	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	356	7,61	222	4,97	+ 134	160,37
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	244	5,08	294	6,17	— 50	82,99
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,44
Aprile	533	11,11	243	5,09	+ 290	227,16
Maggio	327	6,55	238	5,02	+ 89	133,61
Giugno	482	7,66	224	4,82	+ 157	170,09
Luglio	270	5,56	249	4,89	+ 21	108,43
Totale 1934	2.167	—	1.870	—	+ 297	—

(*) A periodi di tempo compleli. (*) Di cui N. 1 matrimonio vedilo di matrimonio celebrato nel Giugno 1934.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Luglio 1934	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Gennaio
	Della Città.						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	4	4	6	2	4	4
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	2	2	5	3	2	1
3	S. Tommaso	—	—	4	—	—	2
4	Santa Teresa	1	1	5	2	4	2
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1	—	1	—	4	3
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	3	4	7	3	3	6
7	Carmine	1	2	6	8	3	4
8	San Dalmazzo	—	1	2	1	1	—
9	Corpus Domini	1	1	1	1	2	3
10	San Francesco da Paola	4	4	10	1	6	3
11	San Carlo	5	—	5	3	6	5
12	Santa Barbara	2	1	7	9	10	2
13	SS. Annunziata	4	—	8	10	3	3
14	Madonna degli Angeli	2	2	5	5	6	2
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	11	10	36	13	25	18
16	Gran Madre di Dio	5	3	6	12	6	6
17	San Massimo	4	6	11	4	8	4
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	15	6	20	12	16	13
19	Ss. Pietro e Paolo	10	8	13	7	14	7
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	9	3	31	18	17	23
21	Santa Giulia	5	4	17	11	9	6
22	Sacro Cuore di Gesù	3	5	14	11	13	12
23	San Secondo	—	2	6	6	9	1
24	Ss. Angeli Custodi	14	12	8	10	9	11
25	Sant'Alfonso	6	3	11	11	9	13
26	SS. Nome di Gesù	6	5	11	8	11	2
27	Gesù Nazzareno	6	3	17	6	5	3
28	Sacro Cuore di Maria	4	3	6	2	8	6
29	Maria Ausiliatrice	3	2	7	6	10	6
30	Santa Croce	7	3	3	7	5	6
31	S. Teresa del Bambino Gesù	—	—	6	3	2	2
	A riportare	138	100	297	195	230	179

	PARROCCHIE	Febbraio 1934	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
	Riporto	138	100	297	195	230	179
32	Patrocinio di S. Giuseppe	3	2	8	5	3	2
33	S. Pellegrino Laziosi	—	3	13	11	7	3
34	Madonna della Divina Provvidenza	11	5	11	7	12	3
35	S. Agnese	4	—	2	2	1	2
36	N. S. SS. Sacramento	7	2	2	3	6	6
37	S. Rita da Cascia	3	1	10	—	9	2
38	San Giorgio	1	—	4	—	7	1
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	7	4	18	7	7	11
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	5	16	7	4	4
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	1	1	6	—	1	1
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	6	2	15	4	5	2
43	N. S. della Pace	10	12	28	23	17	12
44	N. S. della Salute	4	3	7	10	8	2
45	San Bernardino	10	9	17	7	10	6
46	San Gaetano	4	2	11	6	3	4
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	3	3	12	6	11	3
48	Maria SS. Speranza Nostra	7	9	15	6	8	2
49	Gesù Adolescente	—	2	16	5	4	8
	Del Suburbio:						
50	Addolorata (Pilonetto)	1	3	5	—	1	—
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	—	1	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	2	3	12	6	6	1
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	—	—	3	1	1	—
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	1
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	4	1	2	—	1	—
56	Santa Maria (Superga)	—	—	1	—	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	—	1	—	—	1
58	San Vito (San Vito)	—	—	1	—	—	1
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	1	1	1	1	3
	Ospedale S. Giovanni	1	—	—	—	—	—
	TOTALE	236	173			366 (1	260

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino: da oltre 30 anni	Nati in Torino da famiglie immigrate a Torino: da meno di 30 anni	Nati ovunque in Torino da persone nubili d'ogni età	Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	Nati in Comuni della Provincia di Cuneo	Nati in Comuni della Provincia di Aosta	Nati in Comuni della Provincia di Vercelli	Nati in Comuni della Provincia di Novara	Nati in Liguria	Nati in Lombardia	Nati nel Veneto	Nati nella Venezia Tridentina	Nati nella Venezia Giulia e Zara	Nati in Emilia	Nati in Italia Centrale	Nati in Sardegna	Nati in Italia Meridionale	Nati in Sicilia	Nati in Colonie e Possedimenti Italiani	Nati esteri d'Europa	Nati esteri di altri Continenti	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	6	2	2	4	—	5	5	1	—	1	1	—	2	4	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	41	15,19
" da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	2	4	4	2	—	1	1	2	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	6,67
" da oltre 30 anni	2	4	6	—	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	5,93
" meno di 30 anni	2	2	2	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	3,70
" in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
" in altri Comuni della Provincia di Torino	4	2	4	2	—	2	4	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	24	8,89
" in Comuni della Provincia di Alessandria	6	3	1	1	—	2	3	2	1	1	—	1	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	20	7,41
" in Comuni della Provincia di Cuneo	3	—	2	1	—	3	—	2	—	1	—	—	—	3	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	17	6,30
" in Comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,48
" in Comuni della Provincia di Vercelli	3	3	2	1	—	—	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	4,81
" in Comuni della Provincia di Novara	2	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	2,22
" in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
" in Lombardia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
" nel Veneto	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,74
" nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
" nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
" nell'Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
" nell'Italia Centrale	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,74
" in Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
" nell'Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
" in Sicilia	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,74
" nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
" in Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,74
" in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	35	25	23	19	—	20	15	7	2	6	1	1	2	12	1	—	1	4	1	—	1	—	5	1	184	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	13,33	9,52	8,75	7,24	—	7,62	5,71	2,67	0,76	2,29	0,38	0,38	0,76	4,57	0,38	—	0,38	1,52	0,38	—	0,38	—	1,90	0,38	—	—

(1) Di cui N. 1 matrimonio tardivo di anteriore celebrato nel Giugno 1933.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930			1931			1932			1933			1934		
	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione Per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	5,28
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.773	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,50	615.361	552	11,19
Maggio	587.806	373	7,47	579.396	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327	6,38
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,66
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	617.796	270	5,38
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.678	376	7,56	608.713	514	10,15	—	—	—
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.787	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE *complessivo*		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (3)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (4).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (5)										Nella popolazione residente										Parti multipli					
	Nati nel Comune										Appartenenti al Comune										Numero dei parti doppi					
	Appartenenti al Comune				Appartenenti ad altri Comuni				In complesso						Nati fuori del Comune (Trasferiti)				In complesso							
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	M.	F.	Tot.	Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	
Legittimi	265	246	511	80,35	29	30	59	9,28	294	276	570	265	246	511	87,50	16	12	28	4,79	281	258	539	2	1	1	4	4	
Illegittimi:																												
Riconosc. da uno dei genitori	13	19	32	5,03	10	11	21	3,30	23	30	53	13	19	32	5,48	—	—	—	—	13	19	32	—	—	—	—	—	
» entrambi i gen.	2	4	6	0,94	—	—	—	—	2	4	6	2	4	6	1,03	—	—	—	—	2	4	6	—	—	—	—	—	
Non riconos. o di figliaz. ignota	5	2	7	1,10	—	—	—	—	5	2	7	5	2	7	1,20	—	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	
TOTALE	285	271	556	87,42	39	41	80	12,58	324	312	636	285	271	556	95,21	16	12	28	4,79	301	283	584	2	1	1	4	4	
TOTALE 1934	1.976	1.844	3.820	—	326	278	604	—	2.302	2.122	4.424	1.976	1.844	3.820	—	58	57	115	—	2.034	1.901	3.935	10	15	12	5	43	
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (7)	5,53	5,26	10,79		0,76	0,80	1,56		6,29	6,06	12,35	5,58	5,31	10,89		0,31	0,24	0,55		5,89	5,55	11,44						

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità			Alma Terra Italica			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione della puerpera			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			TOTALE		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																										
Legittimi	86	86	172	—	—	—	28	50	78	—	—	—	—	—	—	170	129	299	—	—	—	—	—	—	284	265	549
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	6	11	17	—	—	—	—	1	1	2	—	2	—	6	6	7	6	13	—	—	—	—	—	—	15	24	39
Illegittimi non riconosciuti od esposti	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—	—	5	2	7
TOTALE	93	97	190	—	—	—	28	51	79	2	—	2	—	6	6	181	137	318	—	—	—	—	—	—	304	291	595
Proporzioni per ogni 100 nati	13,76	14,35	28,11	—	—	—	4,14	7,54	11,68	0,30	—	0,30	—	0,89	0,89	26,77	20,27	47,04	—	—	—	—	—	—	44,97	43,05	88,02
Da genitori non resid. in Torino:																										
Legittimi	21	18	39	—	—	—	4	5	9	4	—	4	—	4	4	1	3	4	—	—	—	—	—	—	30	30	60
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	8	9	17	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	10	11	21
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	29	27	56	—	—	—	5	6	11	4	—	4	—	4	4	2	4	6	—	—	—	—	—	—	40	41	81
Proporzione per ogni 100 nati	4,29	3,99	8,28	—	—	—	0,74	0,89	1,63	0,59	—	0,59	—	0,59	0,59	0,30	0,59	0,89	—	—	—	—	—	—	5,92	6,06	11,98
Da genitori di residenza ignota:																										
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	122	124	246	—	—	—	33	57	90	6	—	6	—	10	10	183	141	324	—	—	—	—	—	—	344	332	676
Proporzione per ogni 100 nati	18,05	18,34	36,39	—	—	—	4,88	8,43	13,31	0,89	—	0,89	—	1,48	1,48	27,07	20,86	47,93	—	—	—	—	—	—	50,89	49,11	100

(1) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata all'anno. (2) Aritmetiche all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate ... alla popolazione al 1° luglio. (4) Compresi quelli nati nel tempo trascorso fra la nascita e la denunciazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parecchi ... (5) In questa tabella sono notate le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, secondo esatto del giorno in cui sono effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono ... denunciate al Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (7) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

Tavola 26 — Mese di Luglio — Tavola 29 bis — Mese di Luglio

b) Parti/riti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Parti/riti morti (*)	Aborti (*)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	13	7	20	50 —
Femmine	8	11	19	47,50
Riconosciuti:				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	1	—	1	2,50
Non riconosciuti o di filiazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
Totale	22	18	40 (*)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	55 —	45 —	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente avuti													
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	268	153	76	44	17	7	6	6	2	3	—	—	1	—	583
Doppi	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	270	154	77	44	17	7	6	6	2	3	—	—	1	—	587

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese di Luglio

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi — Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale complessivo dei nati vivi — Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 maschi
Luglio 1933	312	296	608	96,48	25	31	56	7,89	1	1	2	0,28	338	328	666	93,80	6	2	8	1,12	—	—	—	—	1	—	1	0,14	6	2	8	1,12	344	330	674	96,96
Agosto	265	276	541	95,50	27	32	59	9,36	—	1	1	0,16	292	309	601	94,75	2	2	4	0,79	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,99	295	312	607	95,76
Settembre	280	252	540	93,33	25	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	4	5	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	7	12	1,85	328	286	614	94,71
Ottobre	271	236	507	92,17	37	28	65	10,54	—	3	3	0,32	308	266	574	93,62	4	6	10	1,65	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,76	313	272	585	94,81
Novembre	261	248	489	93,31	22	32	54	9,30	—	1	1	0,17	283	281	564	92,66	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,83
Dicembre	262	262	505	93,72	29	26	55	9,11	3	3	6	1	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	1	—	1	0,16	7	4	11	1,82	281	296	577	93,66
Gennaio 1934	276	255	536	91,88	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	—	—	—	—	7	5	12	1,86	317	293	610	92,43
Febbraio	278	283	561	94,56	30	32	62	9,33	1	1	2	0,30	309	316	625	93,90	4	3	7	0,96	—	1	1	0,15	1	1	2	0,30	5	5	10	1,66	319	319	635	95,61
Marzo	316	255	565	94,08	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	348	286	630	93,45	6	11	17	1,64	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	7	11	18	2,69	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	92,33	38	24	62	9,31	1	3	4	0,65	319	300	619	91,99	7	9	16	1,61	2	—	2	0,30	2	—	2	0,29	10	9	19	1,93	329	309	638	93,92
Maggio	282	257	539	91,13	31	25	56	8,52	2	4	6	0,59	356	284	640	93,90	4	2	6	0,88	1	—	1	0,15	—	—	—	—	5	2	7	1,03	365	286	651	93,56
Giugno	273	284	557	94,57	31	31	62	9,38	2	—	2	0,45	307	318	625	94,10	2	3	5	1,06	—	1	1	0,15	—	—	—	—	2	4	6	1,21	311	323	634	95,31
Luglio	290	273	563	93,39	28	23	58	8,58	2	2	7	1,03	320	300	620	92,90	4	3	7	1,03	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	4	8	1,18	324	313	636	94,60
Totale 1934	2038	1868	3906		208	313	421		16	11	25		2269	2092	4353		36	25	55		7	6	11		5	1	6		48	36	72		2302	2123	4436	

Tavola 27 - Parte seconda

Mese di Luglio

MESE	Nati morti (prima del parto o durante il parto): Nati morti (durante il parto o dopo il ecto mese di gravidanza): Legittimi — Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Aborti (prima del compimento del ecto mese di gravidanza): Legittimi — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale complessivo dei nati morti e aborti — Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Totale generale delle nascite — Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)
1933																																		
1934																																		
Tot. 1934	16	22	38		—	3	3		—	3	3		16	28	44		22	8	30		—	—	—		—	—	—		22	8	30		38	36	74		2340	2159	4499	

Tavola 29

d) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese di Luglio

MESE	Parti doppi: Numero dei parti — Maschi-Maschi	Maschi-Femmine	Femmine-Femmine	Totale	Numero dei nati — M.	F.	Tot.	Parti tripli: Numero dei parti — Maschi-Maschi-Maschi	Maschi-Maschi-Femmine	Maschi-Femmine-Femmine	Femmine-Femmine-Femmine	Totale	Numero dei nati — M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati: Numero dei parti — Maschi-Maschi-Maschi-Maschi	Maschi-Maschi-Maschi-Femmine	Maschi-Maschi-Femmine-Femmine	Maschi-Femmine-Femmine-Femmine	Femmine-Femmine-Femmine-Femmine	Totale	Numero dei nati — M.	F.	Tot.	Totale complessivo dei nati — Nati morti	Nati vivi — M.	F.	Tot.
1933																												
1934																												
Tot. 1934	1	1	—	2	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Quadrupli, quintupli, ecc. (2) Proporzione per ogni 100 maschi. (3) Proporzione per ogni 100 femmine. (4) Proporzione per ogni 1000 nati vivi. (5) Di cui non battezzati. (6) Proporzione per ogni 100 nati vivi.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune												Appartenenti ad altri Comuni												Totale complessivo		
	Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale			Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale					
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Luglio 1933	285	267	552	13	19	32	1	1	2	299	287	586	33	31	64	12	12	24	—	—	—	45	43	88	344	330	674
Agosto »	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312	607
Settembre »	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	614
Ottobre »	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	22	31	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	585
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	555
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	69	61	90	301	296	577
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	603
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	632
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	642
Aprile »	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	632
Maggio »	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	649
Giugno »	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	630
Luglio »	265	246	511	15	23	38	5	2	7	285	271	556	29	30	59	10	11	21	—	—	—	39	41	80	324	312	636
Totale 1934 (1)	1837	1706	3543	120	126	246	19	12	31	1976	1844	3820	321	187	618	95	91	186	—	—	—	326	278	604	2302	2122	4424
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (2)			80,35			5,97			1,10	44,81	42,61	87,42			9,20			3,30			—	6,13	6,65	12,78	50,94	49,06	100

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani																						Pertinenti all'Estero																Totale complessivo		
	dalla Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		dalla Liguria		dalla Lombardia		del Veneto		del Trentino		dalla Venezia Giulia e Zara		dall'Emilia		dall'Italia Centrale		dall'Italia Merid. e Sicilia		dalla Sardegna		dalla Colonia		Totale Italia e Colonie			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Luglio 1933	22	27	6	8	1	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	44	42	86	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	45	43	88
Agosto »	23	15	11	9	2	—	2	1	—	1	1	1	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	33	28	61	1	2	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	41	31	72
Settembre »	28	19	7	2	1	—	2	—	1	—	—	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	38	26	70	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	38	33	71
Ottobre »	31	26	9	6	2	2	2	1	—	—	—	—	1	1	2	2	—	—	—	—	—	—	46	31	76	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76
Novembre »	12	27	14	8	—	2	2	—	1	2	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	33	51	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84
Dicembre »	23	16	18	17	1	4	2	—	2	1	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	69	41	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69	41	90
Gennaio 1934	25	19	18	12	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88
Febbraio »	26	27	9	12	1	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	—	44	52	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	52	96
Marzo »	23	24	16	17	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3	2	—	—	65	45	91	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	67	45	92
Aprile »	28	18	12	15	—	1	2	2	2	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	66	33	80	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	68	35	83
Maggio »	26	22	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—	38	32	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	32	81
Giugno »	21	26	9	6	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	—	—	1	3	—	—	—	—	43	41	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	41	84
Luglio »	25	28	5	11	2	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	39	41	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	41	80
Totale 1934 (1)	376	166	10	9	10	3	3	1	11	12	—	—	323	277	600	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	326	278	604															
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	8,33	2,32	0,63	0,67	0,16	—	—	—	—	0,67	—	—	6,13	6,45	12,58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,13	6,45	12,58															

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (3).

MESE	In altri Comuni Italiani																						All'Estero																Totale complessivo		
	dalla Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		dalla Liguria		dalla Lombardia		del Veneto		del Trentino		dalla Venezia Giulia e Zara		dall'Emilia		dall'Italia Centrale		dall'Italia Merid. e Sicilia		dalla Sardegna		dalla Colonia		Totale Italia e Colonie			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Luglio 1933	3	2	2	4	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	10	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	10	14
Agosto »	2	1	2	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	10
Settembre »	2	3	2	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17
Ottobre »	3	2	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20
Novembre »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21
Dicembre »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	9
Gennaio 1934	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12
Febbraio »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7
Marzo »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11
Aprile »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16
Maggio »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21
Giugno »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	19
Luglio »	3	3	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	12	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	12	28
Totale 1934 (1)	31	25	5	10	0	—	—	2	0	4	—	1	33	56	116	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	36	57																	
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	2,63	1,65	0,71	0,46	0,17	—	—	0,17	0,17	0,17	—	—	3,78	5,65	9,78	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,78	5,65	9,78															

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (senza le cause già sopra precisate), le proporzioni si riferiscono al mese in esame. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33 — Mese di Luglio

l) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune
secondo le risultanze del quadro *d*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (¹).

TEMPO dal quale la famiglia risiede in Torino	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	173	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	173
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	6	8	1	1	—	1	—	—	1	—	1	—	1	16
» 20 »	—	19	29	1	3	1	4	—	—	5	—	1	—	2	64
» 15 »	—	9	17	—	—	—	2	—	3	2	—	1	—	1	35
» 10 »	—	9	28	3	3	—	5	—	4	8	—	11	—	2	74
» 5 »	—	7	34	3	3	—	17	—	2	13	—	4	—	2	85
» 2 »	—	5	12	2	2	—	6	—	3	3	—	3	—	1	37
» 1 »	—	3	3	1	—	—	2	—	1	1	—	3	—	1	14
da meno di 1 anno	—	2	3	—	—	1	1	—	—	2	2	1	—	1	13
TOTALE	173	60	134	10	12	2	37	—	13	34	2	25	—	10	511
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	33,86	11,74	26,22	1,96	2,35	0,39	7,24	—	2,35	6,65	0,39	4,89	—	1,96	100

Tavola 34 — Mese di Luglio

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (²) classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori
(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri: Torino	Comuni della Provincia di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALE
Torino	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — Luogo di origine del I. che ha effettuato il riconoscimento	Numero riconosciuti dal solo padre	Numero riconosciuti dalla sola madre
Torino	—	11
Comuni della Provincia di Torino	—	12
Altre Provincie del Piemonte	—	1
Liguria	—	—
Lombardia	—	6
Trentino	—	—
Veneto	—	6
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	—
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	3
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	1
Località ignote	—	—
TOTALE	—	39

Tavola 35 — Mese di Luglio

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: nel corso del 1° anno (0-1 mese; 1-2 mesi; 2-3 mesi; 3-4 mesi; 4-5 mesi; 5-6 mesi; 6-7 mesi; 7-8 mesi; 8-9 mesi; 9-10 mesi; 10-11 mesi; 11-12 mesi)	nel corso del 2° anno (12-13 mesi; 13-14 mesi; 14-15 mesi; 15-16 mesi; 16-17 mesi; 17-18 mesi; 18-19 mesi; 19-20 mesi; 20-21 mesi; 21-22 mesi; 22-23 mesi; 23-24 mesi)	nel corso del 3° anno (24-25 mesi; 25-26 mesi; 26-27 mesi; 27-28 mesi; 28-29 mesi; 29-30 mesi; 30-31 mesi; 31-32 mesi; 32-33 mesi; 33-34 mesi; 34-35 mesi; 35-36 mesi)	nel corso del 4° anno (36-37 mesi; 37-38 mesi; 38-39 mesi; 39-40 mesi; 40-41 mesi; 41-42 mesi; 42-43 mesi; 43-44 mesi; 44-45 mesi; 45-46 mesi; 46-47 mesi; 47-48 mesi)	nel corso del 5° anno (48-49 mesi; 49-50 mesi; 50-51 mesi; 51-52 mesi; 52-53 mesi; 53-54 mesi; 54-55 mesi; 55-56 mesi; 56-57 mesi; 57-58 mesi; 58-59 mesi; 59-60 mesi)	TOTALE	Proporzione per 100 nati vivi legittimi
1° mese	4 6 3 10 4 3 5 1 6 10 16 70	44 21 10 9 6 7 4 3 3 3 1 — 3 — — — — — 1 — — — — —	19 20 20 14 11 11 7 6 4 5 3 2 3 1 3 1 2 3 2 1 2 1 1 — 1 — 1 — — — — —	2 1 2 1 1 1 1 — 1 — — — 1 — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	207	40,55
2° mese	— — — — — — — — 1 1 1 3	19 20 5 6 10 7 6 4 7 4 3 1 4 3 2 2 1 1 2 1 — — — —	3 1 3 2 1 1 2 1 2 1 1 — 2 1 1 — — — — — — — — —	1 — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	105	20,55
3° mese	— — 1 — — — — — — 1 — —	3 5 3 4 2 3 3 2 3 1 — — 2 1 1 — — — — — — — — —	1 — 1 — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	35	6,85
4° mese	— — — — — — — — — — — —	— 1 2 4 5 3 2 2 1 — — — 1 — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	21	4,11
5° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	6	1,17
6° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	6	1,17
7° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	2	0,39
8° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	1	0,20
9° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	1	0,20
10° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	—	—
11° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	—	—
12° mese	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	—	—
Oltre il 12°	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	—	—
TOTALE	4 6 4 10 4 3 5 1 7 11 20 73	66 46 22 21 18 13 11 7 11 5 4 1 9 4 3 1 2 4 3 1 2 1 1 — 6 — — — — —	23 21 28 16 12 15 11 7 8 6 4 2 6 4 6 2 3 4 2 2 1 1 1 — 1 — 1 — — —	3 1 2 1 1 1 1 — 1 — — — 1 — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	317	—
Proporzione per 100 nati vivi legittimi	0,78 0,78 0,78 1,96 0,78 0,59 0,98 0,20 1,37 2,15 3,91 14,29	12,92 9,00 4,31 4,11 3,52 2,54 2,15 1,37 2,15 0,98 0,78 0,20 1,76 0,78 0,59 0,20 0,39 0,78 0,59 0,20 0,39 0,20 0,20 — 1,17 — 0,20 — — —	4,50 4,11 5,48 3,13 2,35 2,93 2,15 1,37 1,57 1,17 0,78 0,39 1,17 0,78 1,17 0,39 0,59 0,78 0,39 0,39 0,20 0,20 0,20 — 0,20 — 0,20 — — —	0,59 0,20 0,39 0,20 0,20 0,20 0,20 — 0,20 — — — 0,20 — — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	62,04	—

(¹) La famiglia presa in considerazione viene detta di classificazione a quello del quadro il luogo di generazione a quello da cui la famiglia è stabilmente a — quello nel quale la famiglia [illegible] (²) Nati vivi, nati morti e [illegible] (³) Per i luoghi di origine e l'ordine di luogo [illegible]

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— 1	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 20 a 24 anni	— —	3 3	19 12	4 5	— 1	— —	— —	— —	— —	26 22 48	7,10
Da 25 a 29 anni	— —	4 3	48 36	35 38	7 1	— 6	— —	— —	— —	94 78 172	25,44
Da 30 a 34 anni	— —	1 3	21 17	56 54	18 18	6 10	— 1	— —	— —	102 99 201	29,73
Da 35 a 39 anni	— —	— —	6 3	12 12	26 20	9 13	— 1	— —	— —	53 46 99	14,65
Da 40 a 44 anni	— —	— —	3 —	6 4	6 6	8 4	1 4	— —	— —	24 27 51	7,54
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— 1	— —	3 6	7 3	1 4	— 1	— —	11 16 27	3,99
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— 1	— 1	3 —	1 1	— —	— —	4 6 10	1,48
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	8 10	97 69	113 114	60 53	33 37	3 11	— 1	— —	314 295 609	90,08
Totali complessivi	—	18	166	227	113	70	14	1	—	609	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,66	24,56	33,58	16,71	10,35	2,07	0,15	—	90,08	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— 1	2 —	— —	— —	— —	— —	2 1 3	0,44
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— —	— 2	— 1	2 1	— —	— —	— —	— —	2 4 6	0,89
Totali complessivi	—	—	2	1	3	—	—	—	—	6	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,30	0,15	0,44	—	—	—	—	0,89	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre: M.	F.	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre: M.	F.	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale: M.	F.	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI: M.	F.	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	3	6	1,33	3	6	9	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	8	12	2,96	8	12	20	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	8	6	2,07	8	6	14	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	2	4	0,89	2	4	6	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	2	3	0,74	2	3	5	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	23	31	7,99	23	31	54	5	2	7
Totali complessivi	—			54								
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—			7,99			3,40	4,59	7,99	0,74	0,30	1,04

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetta a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impr. pubbl. div. (Stato ed Enti Pub. o Insegn. pub.)	Impiegati privati	Professionisti arti liberali Insegnanti privato	Pensione	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Sedaro e studentesse	Abbienti e ozio	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegitimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non riconosc. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	4,54	—	13,64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22,727	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	9,09
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	2	1	2	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	22,73
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	9,09
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strappo materno	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	4,54
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	9,09
7. Inserzione viziosa	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,54
8. Infezioni acute	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,54
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,54
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o prolidenza del cordone	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	9,09
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4,54
13. Altre cause o cause non specificate	1	—	3	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	18,18
Totale	5	1	16	—	—	21	—	1	—	—	1	21	—	—	—	—	22	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	22,73	4,54	72,73	—	—	95,46	—	4,54	—	—	4,54	95,54	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come eventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Viaggiatori, mediatori - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetti a famiglie private	Persone addette dallo Stato o da altri Enti Pubblici	Impr. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e famiglie pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Coercite - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignote	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegittimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 15° ai 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 18° ai 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 21° ai 25°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 26° ai 30°	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 31° ai 35°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 36° ai 40°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 41° ai 45°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 46° ai 50°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 51° ai 55°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 56° ai 60°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 61° ai 65°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 66° ai 70°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 71° ai 75°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 76° ai 80°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 81° ai 85°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 86° ai 90°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 91° ai 95°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dai 96° ai 100°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	4	—	—	3	—	—	—	—	—	—	2	—	—	9	—	—	—	18	—	11	6	1	2	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	22,22	—	—	16,67	—	—	—	—	—	—	11,11	—	50	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emorragia placentare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	1	1	1	1	—	18	—	—	—	—	—	20	—	—	—	—	20	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	5,00	10,00	10,00	10,00	—	100	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—
	20							100					100							

(1) 44 casi compless.

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (¹) M.	1930 Numero delle nascite (¹) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (¹) M.	1931 Numero delle nascite (¹) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (¹) M.	1932 Numero delle nascite (¹) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (¹) M.	1933 Numero delle nascite (¹) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (¹) M.	1934 Numero delle nascite (¹) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	12,6
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,60	613.317	336	329	665	14,7
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	321	666	13,23	614.284	366	306	672	13,1
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	367	326	673	13,1
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	616.106	383	299	681	13,3
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	604	12,39	616.881	333	328	661	13,3
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	676	13,3
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	—	—	—	—	—
Settembre	594.641	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.064	346	302	648	13,21	—	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.716	327	290	617	12,16	—	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Luglio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	Dal padre (*) F	Dalla madre (*) M	Dalla madre (*) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (¹)	—	—	23	30	2	4	25	34	59
per atto autentico: anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	1	2	1	—	—	—	2	2	4
Totali	1	2	24	30	2	4	27	36	63

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. 1 F. 2
» » » dal padre M. 1 F. –

Tavola 45 — Mese di Luglio

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.: dal padre	1	—	—
dalla madre	2	—	—
da entrambi	2	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Luglio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non coniugati M	Da parte di uomo e donna non coniugati F	Totale M	Totale F
Figli legittimi	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—
Totali per sesso	—	—	—	1	2	—	—	—	2	1
Totali complessivi	—		1		2		—		3	

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Luglio

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*).

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	Tot. Complessivo	Prop. 1000 ab. (²)
Popolazione presente: Appartenenti al Comune	69	94	163	123	77	200	36	73	109	—	—	—	—	—	—	228	244	472	9,–
» ad altri Comuni	39	17	56	26	22	48	—	9	9	—	—	—	—	—	—	65	48	113	2,1
Totale mensile	108	111	219	149	99	248	36	82	118	—	—	—	—	—	—	293	292	585	11,1
Totale progressivo 1934	818	842	1.660	1.176	697	1.873	397	865	1.262	—	2	2	3	1	4	2.396	2.007	4001	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	18,66	18,98	37,64	25,67	16,92	42,59	6,15	14,02	20,17	—	—	—	—	—	—	50,09	49,91	100	
Popolazione residente: Appartenenti al Comune e morti nel Comune	69	94	163	123	77	200	36	73	109	—	—	—	—	—	—	228	244	472	9,–
» al Comune e morti in altri Com.	1	2	3	5	3	8	1	1	2	—	—	—	—	—	—	7	6	13	0,2
Totale mensile	70	96	166	128	80	208	37	74	111	—	—	—	—	—	—	235	250	485	9,2
Totale progressivo 1934	618	695	1.313	1080	595	1.675	381	788	1.169	—	2	2	—	—	—	2.079	2.080	4.159	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	14,43	19,79	34,22	26,39	16,69	42,89	7,63	15,26	22,89	—	—	—	—	—	—	48,45	51,55	100	

Tavola 50 — Mese di Luglio

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Tavola generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Nati morti (³) M.	Nati morti (³) F.	Nati morti (³) Totale	Nati morti (³) Totale
Luglio 1933	107	94	201	150	109	267	40	98	138	—	—	—	—	—	—	305	301	606	11,71	17	7	—	
Agosto »	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	1	—	—	—	280	321	601	11,62	9	6	—	
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	—	1	—	1	276	262	538	10,75	13	11	—	
Ottobre »	108	105	213	162	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	
Novembre »	102	101	209	171	115	286	39	127	166	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,20	11	14	—	
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	43	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	15,14	13	5	—	
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	426	825	15,86	15	11	—	
Febbraio »	122	126	248	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	14,84	12	9	—	
Marzo »	124	127	251	161	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	14,09	11	10	—	
Aprile »	127	118	245	182	98	280	80	120	200	—	—	—	—	—	—	389	340	729	13,93	11	17	—	
Maggio »	120	113	233	153	116	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	319	327	646	12,39	10	9	—	
Giugno »	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,34	13	6	—	
Luglio »	108	111	219	149	99	248	36	82	118	—	—	—	—	—	—	293	292	585	11,35	10	9	—	
Totale 1934	818	842	1.660	1.176	697	1.873	397	865	1.262	—	2	2	3	1	4	2.396	2.407	4.803	—	85	71	—	

(*) Comprendi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (¹) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (escluse le guarnigioni), proporzione rapportata al anno. (²) Ammontare di... (³) Nel computo delle proporzioni annuali, il totale annuale delle nascite è stato diviso alla popolazione presente al 1° luglio. (³) La cifra indicante i figli abbandonati all'atto della... deve considerarsi a parte dei medesimi, esposta nella tavola 38. (³) Per i nati di 0 mesi sono stati presi in esame quelli la cui denunzia è venuta... presso l'Ufficio di Stato Civile. (⁴) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione rapportata all'anno. Per i nati nella... stesso presente la proporzione non riferisce nella popolazione presente, per i nati nella residente nella residente. (⁵) Distinti in 1° gruppo, 2° gruppo e dopo 2° gruppo nati di...

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Luglio

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi; Convitti; Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in canne d'acqua	In treno, in auto, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignoti	TOTALE
Appartenenti al Comune	246	—	183	1	1	—	—	—	1	2	34	—	—	3	1	—	—	—	472
Non appartenenti al Comune	15	—	88	6	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	113
TOTALE	261	—	271	7	3	1	—	—	1	2	35	—	—	3	1	—	—	—	585
Proporzione per ogni 100 morti	44,62	—	46,33	1,20	0,51	0,17	—	—	0,17	0,34	5,98	—	—	0,51	0,17	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Luglio

STATO CIVILE	ETÀ: meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	nel 2° anno	nel 3° anno	nel 4° anno	nel 5° anno	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 in più	TOTALE complessivo
	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F. Tot.
Appartenenti al Comune:																			
Non coniugati	5 5	12 14	2 3	1 1	1 –	4 1	3 2	2 5	2 7	11 7	5 4	5 8	3 9	6 10	4 11	3 5	– 2	– –	69 94 163
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	6 3	13 17	17 18	30 15	34 9	25 13	6 2	2 –	– –	123 77 200
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 5	5 9	13 14	32 8	19 –	3 –	– –	36 72 108
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Totale mensile	5 5	12 14	2 3	1 1	1 –	4 1	3 2	2 5	2 7	17 10	18 21	22 27	38 29	53 33	61 32	28 7	5 2	– –	328 244 572
Totale progressivo 1934	71 37	79 68	37 36	9 11	13 9	14 6	25 15	25 14	17 29	95 125	123 140	196 181	293 218	383 330	486 492	171 256	11 28	– –	1966 1965 3931
Non appartenenti al Comune:																			
Non coniugati	2 2	1 –	3 2	– –	1 –	– –	1 1	– –	1 2	13 4	8 –	1 –	2 3	6 1	– 2	– –	– –	– –	39 17 56
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 5	13 8	6 4	1 5	5 –	2 –	– –	– –	– –	36 25 61
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– 2	– 1	– 3	– 1	– 1	– –	— 9 9
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Totale mensile	2 2	1 –	3 2	– –	1 –	– –	1 1	– –	1 2	14 9	21 9	7 4	3 10	11 2	2 5	– 1	– 1	– –	68 48 116
Totale progressivo 1934	17 13	17 16	8 6	2 1	2 4	1 1	9 10	8 12	16 15	77 51	77 59	41 55	44 47	57 45	42 64	8 24	– 5	– –	426 422 848
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																			
Non coniugati	– –	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 2 3
Coniugati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– –	1 4	– 1	1 –	– –	– –	– –	1 6 7
Vedovi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	1 1 2
Divorziati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Stato civile ignoto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	— — —
Totale mensile	– –	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 2	– –	– –	1 4	– 1	1 –	1 –	– –	– –	3 9 12
Totale progressivo 1934	1 3	15 10	– 3	1 1	1 –	1 –	3 1	1 1	2 1	11 7	12 9	9 20	6 10	11 21	15 6	20 2	6 3	– –	111 96 207

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con la rilevazione della tavola 47 [trascrizione].

Mese di Luglio

LUOGO DI NASCITA	CENTRO NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Asti	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	TOTALE M.	TOTALE F.	TOTALE Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglia originaria Torinese																							
Nati in Torino da famiglia immigrata in Torino da oltre 60 anni																							
Nati in Torino da famiglia immigrata in Torino da oltre 30 anni	3	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	5	
Nati in Torino da famiglia immigrata in Torino da meno 30 anni																							
Nati occasionali in Torino da famiglia non residente																							
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	3	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	
Nati in comuni della Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale complessivo	7	2	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	14	
Proporzione per ogni 100 morti della popolazione residente temporaneamente assente				—	—	—	1,00	—	1,00	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																			
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	91	82	173	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	33	40	73	19	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	25	21	46	2	—	2	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	13	26	39	—	1	—	—	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	4	4	8	—	1	—	—	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	14	19	33	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	7	2	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	11	7	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Veneto	9	11	20	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	6	11	17	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	7	7	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	3	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	228	244	472	26	19	2	4	3	4	6	3	2	3	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—
TOTALE complessivo		472		45		6		7		9		5		1		1		1		—		1		—
Proporzioni per ogni 100 morti		80,69		7,69		1,03		1,20		1,54		0,85		0,17		0,17		0,17		—		0,17		—

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																		Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignote		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	—	—	101	91	192	32,63
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	53	84	107	18,19
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	31	29	60	10,20
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	10	31	41	6,97
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	9	7	16	2,72
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	17	21	38	6,46
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9	2	11	1,87
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	3	6	1,02
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	12	7	19	3,23
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	10	17	27	4,59
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	2	2	0,34
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	3	3	0,51
Emilia	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	9	11	20	3,40
Italia Centrale	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	10	8	18	3,06
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	0,17
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	3	3	6	1,02
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	3	3	6	1,02
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	0,68
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,34
TOTALE per sesso	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	13	—	—	303	280	585	—
TOTALE complessivo	3		3		—		—		—		—		—		33		—		583		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,51		0,51		—		—		—		—		—		5,59		—		99,49		—	—

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

N. progr. della nom. della Comm.	Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.						
		I. *Malattie infettive e parassitarie:*																								
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	2	2	1 –		2
2	5	Febbre undulante	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
3	6 a) b) c)	Vaiuolo e varicelloide	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
4	7	Morbillo	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
5	8	Scarlattina	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	1 –		1
7	10	Difterite	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	– –		1
8	11 a) b)	Influenza	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1 –	2 –	– –	1 –	– –	– –	1	4	5	– –		5
9	13 a) b) c)	Dissenteria	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
10	15	Risipola	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
11	16	Poliomielite anteriore acuta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
12	17	Encefalite letargica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
14	20	Pustola maligna, carbonchio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
15	22	Tetano	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	1 –		1
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	6	12	5	7	8	8	4	1	4	1	–	1	29	29	58	17	15	90
17	24	Tubero. meningi e sist. nervoso centrale	– –	– –	1 –	– –	1 –	1 –	1	2 –	1 –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	4	4	8 –		8
18	25	Tubero. intestino e peritoneo	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
19	26 - 27	Tubero. ossa e articolazioni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
22	34 a) b) c)	Sifilide	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1	2	3	– –		3
23	36 a) b) c)	Septicemia e piemia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	1 1	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	4	1	5	– –		5
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
25	40	Avitaminosi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
26	41 - 42 - 39	Altre malattie dovute ad alcuni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –				– –		–
27	14	Peste	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
27*	3	Tifo petecchiale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
27*	4 - 12 - 19 - 21 33 - 35 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
		II. *Tumori (Neoplasie):*																								
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 2	5 4	6 5	6 8	– 2	– –	– –	10	21	31	3 1	3	41
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 2	– –	– –	– –	– –	2	3	5	– –		5
30	48	Tumori maligni dell'utero	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	4 –	– –	2 –	1 –	1 –	– –	– –	–	8	8	– –		8
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– 1	– 2	2 –	1 3	2 1	2 –	– –	8	8	16	– 1		17
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	– –		1
		III. *Malattie connettivo delle mucose delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																								
33	56	Reumatismo articolare acuto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	1	–	1	– –		1
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	2 1	2 1	– –	– –	6	2	8	1 –		9
35	59	Diabete	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	2 –	1 2	1 1	– –	– –	4	3	7	– 1		8
36	60 a) b)	Basedow	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
37	61 - 62	Pellagra e beriberi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
39		Malattie delle ghiandole surrenali e paralisidee																								
40	66 b)	Gozzo endemico	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	– –		1
41	66 d)	Tetania	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
42	66 a) c) e) 68	Altre	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
43		Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
44	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
45	69	Altre malattie generali	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
		IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																								
46	70 a) b)	Stati anemici, porpora, emofilia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	–	2	2	– –		2
47	71 a) b)	Anemie	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
48	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
49	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
		V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																								
50	75	Alcoolismo acuto e cronico. Avvelenamenti cronici	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	–	1	1	– –		1
51	76 a) - 77 a)	Professionali	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
52	76 b) - 77 b)	Altri	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
		VI. *Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:*																								
53	78 a) b)	Encefalite non epidemica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
54	79	Meningite semplice	– –	– –	1 –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	2	1	3	– –		3
55	80	Atassia locomotrice	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
56	81 a) b) c)	Emorragia cerebrale, stato apoplettico e paralisi cerebrale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 –	2 –	1 –	2 –	1 –	8	7	15	– –		15
57	82	Paralisi progressiva degli alienati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–
58	83 a) b)	Sclerosi generale di altri parenchimi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	– –		–

(*) Ad anni compiuti.

Digitized by Google

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. stat. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Num. appartenenti al Comune.
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.
55	85	Epilessia			1														1		1	1	2	1
56	86	Eclampsia infantile	1	1																	1	1	2	
57	81	Altre malattie del sistema nervoso												1			1	1	1		2	2	4	
58	87 a) b) c) d) e) 88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi									1										1		1	
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																						
59		Malattie del cuore e del pericardio:																						
a)	90	Pericardite																						
b)	91	Endocardite acuta										1									1		1	
c)	92	Endocardite cronica								1	1		1	1		3	3	1	5	4	2	6	1	1			13	17	30		1
d)	93 a) b) c)	Miocardite														3	1	1	2	1	6	9	1	2		2	10	18	28	3	2
e)	95 a) b)	Altre malattie del cuore															1			1		1	1	2			1	1	2		2
60	96	Aneurisma																						
61	94	Angina pectoris												1		2								
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cangrena													1		3		1	1	2	1	1			8	2	10	2	1
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																						1						
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																						
64a	106 a) c)	Bronchite acuta																1						
64b	106 b)	Bronchite cronica														1		1	3			2	3	5				
65	107	Bronchopolmonite (compresa la bronchite capillare)			1			1				1			1		1		2		1		2	2	8	10	2		1
66	108 - 109	Polmonite lobare		1										1			3	1	1	1		1				5	4	9	2	2	
67	110	Pleuriti															1					1				1	1	2	2	2	
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																	1							1		1			1
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																						
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno													1		2									3		3	3		
70	118	Altre malattie dello stomaco																	1							1		1			
71	119	Enteriti al di sotto di due anni			10	9	1	2																		11	11	22	2	2	1
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni ed oltre						1										1	1	1	1	1				3	3	6	2	2	1
73	121	Appendicite e tiflite								1			2		2	1			1							4	3	7	2	2	2
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale												1				1	1							3	1	4	2	2	1
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato														2	1	1	4		1		1			6	4	10			
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta													2			1	1							1	3	4			1
77	123	Altre malattie del fegato																1								1	1	2			
78	129	Peritonite senza causa indic.											2			1	1									1	3	4	2		
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																											1		
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																						
80a	130	Nefrite acuta													1		2		2								4	4			
b)	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.														1	1	1	1							2	3	5			
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																													
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																													
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																1	1		1					2	1	3	1		
84	136 a) b)	Malattie dell'uretra, accesso urinoso																													
85a	137	Malattie della prostata																1		1						2		2	1		
85b	138	Malattie degli organi genit. maschili (escl. le veneree)																													
86		Malatt. degli org. genit. della donna (escluse le veneree):																													
a)	139 b)	Utero																													
b)	139 a) c) d)	Altri organi																													
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																						
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																													
b)	144	Emorragia puerperale													1																
87	145 a) b) - 149	Setticemia ed infezioni puerperali																									1	1			
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																													
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza - parto e puerperio													1												1	1			
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																						
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																	1							1		1			
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																						
91	154	Osteomielite infettiva acuta																													
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																													1
		XV. *Vizi di conformazione congeniti:*																						
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	2	2																			2	2	4						

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. prog. della nom. della Comm.	Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																											
94	158	Debolezza congenita	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
95	159	Nascita prematura	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
96	160	Conseguenza del parto	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
97	161	Malattie speciali del neonato	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		XVI. *Senilità:*																																											
98	162 a) b)	Marasma senile	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	7	5	6	1	3	–	–	16	16	26	–	2	28
		XVII. *Morti violenti o accidentali:*																																											
99	dal 163 al 171	Suicidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	1	–	1	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	6	2	8	1	–	9
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	–	3
101	dal 176 al 194	Morti accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	1	–	4	1	1	–	1	–	–	–	–	–	10	2	12	6	1	19
102	195	Morti violenti la cui natura è sconosciuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
103	196	Morti per esecuzione giudiz.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																											
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	–	3
		RIASSUNTO																																											
1-27ª	– Malattie infettive e parassitarie	–	1	–	–	1	–	–	–	1	–	2	–	2	2	–	3	–	6	12	5	9	12	9	6	2	6	1	2	1	2	1	–	–	–	–	–	41	45	86	28	15	129
28-32	– Tumori (Neoplasie)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	6	9	6	7	10	9	11	1	5	–	–	–	–	29	39	68	4	11	83
33-42	– Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	–	–	2	–	1	2	1	–	–	–	–	–	4	11	–	2	17
43-46	– Malattie del sangue e degli organi emopoietici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	1	–	–	–	–	2	2	4	–	–	4
47-48	– Avvelenamenti cronici e intossicazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
49-58	– Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1	–	–	2	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	1	3	1	1	5	9	5	9	8	2	5	–	–	–	28	28	56	3	3	62
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	1	–	8	6	3	10	5	9	17	4	5	4	1	2	–	–	32	42	74	4	2	80
64-68	– Malattie dell'apparato respiratorio	–	1	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	2	2	6	–	1	2	5	2	4	6	3	4	3	–	–	–	15	17	32	2	1	35
69-79	– Malattie dell'apparato digerente	–	–	10	9	1	2	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	2	3	3	3	3	5	3	4	1	1	2	1	–	–	–	33	29	62	3	2	67
80-85	– Malattie dell'apparato urinario e genitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	3	2	3	2	1	2	1	–	–	–	–	6	12	18	–	–	18
86-89	– Malattie della gravidanza, parto, puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
90	– Malattie della pelle e tessuto cellulare	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
91-92	– Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
93	– Vizi di conformazione congeniti	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	4	1	–	5
94-97	– Malattie dell'infanzia	4	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	2	8	1	–	9
98	– Senilità	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	3	7	5	6	1	3	–	–	16	16	26	–	2	28
99-104	– Morti violenti e accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	–	–	2	1	2	–	2	1	5	1	6	1	1	–	–	–	–	–	–	–	24	5	29	7	1	37
105	– Cause di morte non determinate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	–	3
	TOTALE	5	5	13	14	2	3	1	1	1	–	4	1	3	2	2	5	2	7	13	10	15	21	22	27	28	29	49	33	43	56	31	36	2	5	–	–	320	364	671	62	40	773

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Luglio

MESI	1930				1931				1932				1933				1934			
	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	Numero dei decessi (2) F.	Numero dei decessi (2) Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	Numero dei decessi (2) F.	Numero dei decessi (2) Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	Numero dei decessi (2) F.	Numero dei decessi (2) Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	Numero dei decessi (2) M.	Numero dei decessi (2) F.	Numero dei decessi (2) Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio (4)	598.000	366	371	737	14,56	615.005	438	445	876	16,71	629.000	376	366	744	14,43	638.000	496	700	696	15,69	652.000	661	698	1359	15,99
Febbraio	602.000	362	369	731	13,51	616.207	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	653.317	577	683	1260	16,20
Marzo	602.000	362	369	731	13,59	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Aprile	603.777	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Maggio	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Giugno	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Luglio	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Agosto	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Settembre	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Ottobre	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Novembre	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Dicembre	604.000	362	369	731	13,56	616.000	441	440	881	16,63	630.000	377	372	749	14,87	638.000	511	666	1177	17,29	654.000	577	683	1260	16,20
Totale per sesso																									
Totale complessivo			7369					8807						8855					8859						
Media annuale (5) e proporzionale annuale (6)					13,77					16,56					14,87					16,55						

(1) Ad anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese; comprende naturalmente ed anche [illegible] (3) Calcolata sulla media di tutti i mesi. (4) Da [illegible] (5) La media annuale è calcolata sommando le risultanze delle statistiche di tutti i mesi [illegible] (6) Proporzione annuale, cioè [illegible]

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Luglio

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:				Croniche:	
Vaiolo e varioloide	—	*Riporto*	357	Tubercolosi polmonare	50
Varicella	2	Enterite acuta, diarrea	75	Altre malattie tubercolari	3
Morbillo	7	Altre malattie dell'apparato digerente	—	Marasma senile	35
Scarlattina	5	Apoplessia e congestione cerebrale	43	Malattie costit. diverse (uricemia)	21
Rosolia	—	Malattie nervose e mentali	30	Bronchite e polmonite	40
Febbre tifoidea	53	» apparato circolatorio	6	Tumori disseminati in più organi (cachessia)	35
Tifo esantematico	—	» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	—	Altre malattie croniche	28
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	Congiuntiviti	8	Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Difterite e croup difterico	58	Carbonchio (pustola maligna)	—		
Ipertesse	6	Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	46		
Influenza	1	» fetali e congenite	18	Totale	212
Pneumonite acuta	35	» apparato sessuale e uropoietico	23		
Meningite tubercolare	—	» cutanee	25		
Infezione puerperale	29	» apparato locomotore	48		
Reumatismo articolare	35	» per cause violente	18	Totale generale	944
Altre malattie infettive	46	Altre malattie acute	35		
Malattie apparato respiratorio	80	Totale	732		
Da riportare	357				

Visite a domicilio:	
Città	441
Contado	633
Totale	1.074
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	1.945
Contado	4.225
Totale	6.170
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 2° trimestre 1934-XII	89

Elenco dei poveri		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	20.370	62.043
Persone		
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	913	3.168
Persone		
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	637	1.873
Persone		
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	276	1.275
Persone		
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	2.055	6.070
Persone		
Totale generale degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	18.952	57.866
Persone		

Tavola 60

2. — SERVIZI SANITARI

Mese di Luglio

Soccorsi d'urgenza	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	260
Notturni	71
Totale	255
Medicazioni prestate dalla Guardia Municipale	61
Trasporti per cura dalla Guardia Municipale	255
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	—
Parti per comunioni	—

Visite mediche	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	432
A domicilio	5
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	—
Insegnanti	103
Agenti	13
Totale	551
Per richiesta di bendaggi e arti artificiali	275
Per ammissione ai bagni di Acqui	—
Per infermi nel brefotrofio:	
Infermi	31
Visite successive	87

Tavola 61

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Mese di Luglio

Ammalati visitati	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	76	177	253
Femmine	101	196	297
Sotto i 15 anni	17	14	31
Oltre i 15 anni	160	359	519
Tubercolotici	39	57	96
Non tubercolotici	138	316	454
Totale	177	373	550

Provvedimenti presi	Numero
Consulti (medici)	330
Sussidi alimentari (latte, lire)	430
Sussidi in denaro (lire 15 cad.) a famiglie	82
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	48
Cure disinfettanti	306

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62

Mese di Luglio

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	10	176	186
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	4	17	21
Ospedale Mauriziano Umberto I	3	7	10
Ospedale Maria Vittoria	6	19	25
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	16	17
Ospedale Nuovo Martini	1	3	4
Ambulanza Martini	1	2	3
Ospedale Cottolengo	—	10	10
Ospedale Santa Filomena	—	1	1
Ospedale San Edoardo	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Ginecologico Italiano	—	1	1
Ospedale Gilodetto	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	2	2
Ricovero San Luigi	20	—	20
Ospedale Israelitico	—	—	—
Ospedale Koscherà	1	1	2
Ospedale Ausiliario di Stretta	27	—	27
Da riportare	75	256	331

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	75	256	331
Sanatorio Regio di Vinadio	4	—	4
R. Opera di Rivoli	—	26	26
R. Ospedali Psichiatrici	—	17	17
Ospedale Cardarelli	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospedale Presidi Carabinieri	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Chirurgico Ausiliario Croce Rossa (Lanza)	—	—	—
R. Ospedale di Collegno	—	3	3
Manicomio Municipale	—	40	40
Regio Ricovero di Mendicità	—	7	7
Clinica Psichiatrica Principessa Jolanda	—	7	7
Clinica Psichiatrica Bonelli Oculistica	—	20	20
R. Ospedale e Casa di Maternità	—	12	12
Regi Istituti Anatomici	—	1	1
Altri enti ospedalieri per legge	20	—	20
Al gruppo ausiliario	11	69	80
Trasporti diversi	—	37	37
Totale	110	498	608

Tavola 63 — Mese di Luglio

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	11	6	17	1
Scarlattina	3	3	6	1
Varicella	2	2	4	1
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	16	11	27	2
Febbre tifoide	7	19	26	1
Infezioni paratifiche	1	1	2	1
Febbre mediterranea	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	46	40	86	—
Caso privato	2	1	3	—
Tubercolosi (altre forme, escluse la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	10	1	11	1
Congiuntiviti contagiose	1	1	2	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	3	1	4	3
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	102	86	188	11

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	102	86	188	11
Ipertossa	—	3	3	1
Parotite epidemica	8	2	10	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	1	1	2	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	1	1	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio enfisem.	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	111	93	204	13

Tavola 64 — Mese di Luglio

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	18
Morbillo	—
Scarlattina	3
Tenuti in osservazione	6
Altre malattie	8
TOTALE	35
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	7
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di soti nell'anno	78
Vaccinazioni di soti negli anni precedenti	505
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	164
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	779
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.112

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	55
Sieroterapia antidifterica:	
Fiale di siero distribuite:	
Curative	1
Preventive	44
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	119
Sieroterapia antitetanica:	
Fiale di siero distribuite	1
Sieroterapia antierisipelatosa:	
Fiale di siero distribuite	6
Cure antirabbiche:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	34
Persone sottoposte a cura antirabbica	4
Persone non sottoposte a cura	30
Segni accertati a persone morte sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Luglio

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	—
Asili e istituti privati visitati	18
Alunni visitati in ufficio	784
dei quali:	
Per ammissione alla scuola	—
Per ammissione ad istituti diversi	2
Per ragioni dell'obbligo della scuola	—
Per ragioni della ginnastica	—
Per ragioni delle lezioni	—
Alunni visitati nelle scuole	—
dei quali:	
Ricoperti di cute sfregiata	—
Ricoperti di cute deturpata	—
Ricoperti di cute per altrodifetto	—
Affetti da tumore o ingrossamento visibile	—
Affetti da difetti della parola o dell'udito	—
Affetti da deformazione palpebrale	—
Provvedimenti presi:	
N° bambini in Colonia	1031
» tenuti sfiduciati per la cura domestica	—
» di malati che ne usufruiscono	176
» di tenuti sfiduciati per la cura dell'elioterapia	—
» di malati che ne usufruiscono	—
» degli scolari che vanno per stabilenti	—
» degli scolari che vanno per scuoiati pubblici	—
Alunni visitati perchè affetti da:	
Rachitide	—
Scrofolosi	—
Varicella	—
Da riportare	—

Riporto	—
Vaiolo	—
Difterite	—
Ipertosse	—
Parotite	—
Tracoma	—
Oftalmie purulente	—
Malattie cutanee	—
Malattie veneree	—
Malattie esantematiche	—
Pediculosi e tricofitosi	—
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
Alunni visitati perchè conviventi con malati di:	
Rachitide	—
Scrofolosi	—
Varicella	—
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
Visite ai locali	—
Visite a latrine	1
Locali ordinati a disinfezione	210
Disinfezioni di materiali infetti	1
Locali ordinati igienizzati e chiusi perchè	—

Statistica G. Piano (Trasmissione)
Ricoverati in Ospedale . . . M. 35
Morti . . . . . » 4

Ambulatorio: Visite di sorveglianza e cure diverse . . M. 4
Visite di controllo . . . . . » 42

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio eseguite dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE											
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati								
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distrutti col fuoco
183	278	7	435	25	4	22	10	—	198	4	37	5.720	1.912	508	3.027	487	646	3.034	892	8.798	17
	285			29					239			8.140			4.160			12.724			17
												25.041									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal carro pubblico alla propria abitazione
d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	al Cimitero infetti					
842	1.313	713	36	—	96	307	440	166	30	75	—	92	2	—	—	2	—	35	1
2.868			36		403		606		105		92		2						
—															—	2	—	35	1

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	64	32	96	167	18	1.000
II. »	128	54	182	334	16	3.197
III. »	61	20	81	171	11	1.569
IV. »	43	11	54	127	—	1.730
V. Sifilicomio	209	43	252	228	54	3.399
VI. Policlinico Umberto I	73	36	109	759	—	1.878
VII. Dispensario Borr. Nizza	169	31	200	225	—	1.727
Totale	747	227	974	2.011	99	14.480

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sfilziche
Aprile	4	4	—
Maggio	3	3	—
Giugno	1	1	—
Totale	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia case o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	213	4	12	1	25	—
2ª	96	2	12	13	15	—
3ª	36	1	13	—	5	—
4ª	77	1	15	1	10	—
5ª	212	2	5	9	6	—
6ª	65	1	17	—	14	—
7ª	39	—	21	2	5	—
8ª	52	—	18	—	12	—
9ª	126	1	10	4	16	—
10ª	127	—	12	48	44	—
11ª	57	3	20	2	30	—
12ª	79	2	15	6	16	—
13ª	46	2	12	6	10	—
14ª	41	1	3	1	2	—
16ª	53	5	13	3	5	—
17ª	15	1	4	—	—	—
18ª	144	1	16	—	4	—
19ª	30	—	10	16	—	—
20ª	56	1	15	—	5	—
Squadra Mob. Movent.	1.538	1	35	72	130	—
	—	—	—	—	96	—
Totale	3.102	29	276	182	448	—

Tavola 72 — Mese di Luglio

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati	SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Condotte	Denunciate
Ex Dazieri	1	Latte:			Burro	1 Kg. 7	Latte adulterato	—	—
Latterie e negozi lattaini	627	alle Dazierie	5	—	Margarina	Kg. —	Latte sofisticato	2	2
Commestibili e negozi frutta e verdure	259	nei negozi	44	11	Formaggio	Kg. —	Recipienti per il latte non regolamentari	5	—
Panetterie, negozi farine e paste	246	in vendita ambulante	—	—	Olio	Kg. 161	Irregolarità nella vend. del latte (*)	4	1
Drogherie	101	Burro e margarina	13	—	Vino	litri 2.257	Burro e margarina	—	—
Confetterie	68	Formaggio	—	—	Vitello	litri —	Formaggi	—	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	327	Pane	8	7	Aceto	litri 1.618	Pane	—	—
Salumerie	33	Farine	6	—	Saloppi	litri —	Farine	—	—
Spacci diversi	84	Olio:			Derrate varie alterate	Kg. 232	Olio	7	—
Mercati	202	sulli ferroviari	12	—	Pasta lunazione e grunita	Kg. 200	Caffè	—	—
Totale Ispezioni	2.011	negozi	22	5	Granaglie germogliate e guaste	Kg. 105	Cioccolato	—	—
Latte cons. negli spacci (litri)	16.470	Caffè	11	9	Carne da avvelgere di poco conto	Kg. —	Derrate varie	12	8
Latte alle ex Dazierie (litri)	10.500	Cioccolato	—	—	Pesce	Kg. —	Vino e vitello (*)	10	1
Recipienti cons. alle ex Dazierie	300	Pepe e altre droghe	—	—	Carne lunazione	Kg. —	Negozi spacci	10	1
		Vino e vitello:			Derrate varie in cantale	H.° —	Mancanza o poco delle polv. o maschie	15	1
		sulli ferr., bazr.	95	3	Pacchi	Kg. —	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	14	1
		negozi	8	3			Aceto	—	—
		Aceto	36	23			Totale	91	11
		Saloppi	14	13					
		Altri generi	25	14			Latterie chiuse temporan. d'uff. polizia	—	
		Totale	397	88			Ritiro temporaneo latte (campion.)	—	
							(*) Cumul. la via amministrativa	—	
							Denuncie all'autorità giudiziaria	—	

(*) Ingiunz. Ord. Podestarile 9-10-1931-IX. (*) Ingiunz. Ord. Podestarile 26-5-1930-VIII. (*) Le contravvenzioni accertate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in anni precedenti.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	333
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	54
Ispezioni a case di recente costruzione	126
Malte di case (analizzate)	54
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	165
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	169
Ispezioni a portierie e pratiche relative	16
Ispezioni a negozi e spacci diversi	292
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua dalla condotta	36
Latrine, pozzi e canali neri	175
Nettezza delle case	538
Abitazione abusiva di case nuove	88
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	38
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	69
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	25
Materie diverse	277
Contravvenzioni diverse degli agenti	226
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	90
Ordinanze proposte	112

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	667
Ispezioni per apertura di opifici industriali	2
Ispezioni straordinarie ad opifici	38
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	24
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	18
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	9
Pratiche relative ad opifici industriali	—
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	59
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	11

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	1	presenza germi acetici.
	4	» » » e inacerbimento.
Aceto	23	invasi da anguillule.
Caffè in polvere	5	reperto normale.
Pepe in polvere	1	reperto normale.
Lievito di birra	2	reperto normale.
Crusca	1	» »
	3	presenza pulci di riso.
Cruschetto	2	» » » »
Polvere per burro	1	lumine cobaltii in acqua.
Tenia	1	assenza delle uova.
Feci	5	assenza bacilli tifo e paratifo.
Orina	1	presenza globuli bianchi.
Muco faringeo	8	presenza bacilli difterite.
	129	assenza bacilli difterite.
Sangue	8	Reazione Wassermann e Meinicke negativa.
Totale	195	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Coniglie inoculate per la		Diagnosi sulla rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	7	3	2

	Numero
Analisi a pagamento	17
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	35
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	6
Animali inoculati per esperienze diverse	5
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologiche)	Numero analisi
Acquedotto municipale	58
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	—
Acque di diversa provenienza	8
Acque di piscina	9
Totale	106

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I elementi furono classificati come segue
a) Sostanze alimentari:			
Aceto	10	6	1 diverso – 3 non regolamentari.
Acque gassose	3	3	
Burro	19	18	1 avariato.
Caffè in polvere	5	5	
Caffè in bevanda	9	1	8 non regolamentari.
Cani intascato	5	5	
Conserve alimentari animali	4	—	4 diverse.
Conserve alimentari vegetali	6	3	3 » »
Estratti vegetali	5	—	5 avariati.
Farine	21	21	
Grassi alimentari	3	3	
Latte	50	45	5 non regolam. – 3 adult. – 1 avariato.
Lievito	3	3	
Margarina e altri grassi alimentari	—	—	
Creme da tavola	—	—	
Liquori	3	3	
Olio oliva	27	22	5 adulterati.
Olio semi	—	—	
Olio semi	—	—	
Pane	10	7	2 non regolamentare – 1 avariato.
Pasta alimentare	—	—	
Pasta glutinata	—	—	
Pesci	—	—	
Riso	1	1	
Salaggi	15	—	15 non regolamentari.
Spezie	—	—	
Vini	350	339	4 non regolamen. – 2 diversi – 4 adult.
Bevande di frutta	—	—	
Vermouths	1	—	
b) Oggetti d'uso comune:			
Recipienti vuoti per conten	2	2	2 conformati giusto.
c) Sostanze diverse:			
Scatole latta per conserve	—	—	
Miele	60	60	60 conformemente esatto.
Profumi diversi	2	2	2 genuini.
Saponi	—	—	
d) Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acque potabili	25	25	
Acque di pozzi	4	3	
Acque di piscine	3	3	3 Regolari da potersi regolarizzare.
Acque industriali	—	—	
Acque minerali	6	3	3 diverse dai quanti dati e bene non da potersi regolarizzare.
Totale	377	331	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool bruciato	—
Estratti per liquori	—
Formole gassose	—
Amaro	—
Cordiale	—
Kirsch	—
Kirschwasser	—
Kirschwasser	—
Vermouth con Chinino	—
Rosolio	—
Rosolino	—
Rhum	—
Vino	—
Sapone	—
Vino comune	5
Totale	5
Per la Divisione Economato — saponi	—
Vino e spiriti industriali, stabilimenti, depositi bevande	20
Prodotti chimici e industrie insalubri	34

ANALISI PER ALTRI UFFICI	Numero
Spezie commestibili (pepi[illegible] comp.	1
Olgiate di Garbi (Pesci)	1
» » » (Latte)	1
Il Grandi (Latte)	1
Ospizio Maria Vittoria (Latte)	1
	5

Tavola 74 — Mese di Luglio

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 28 — Approvati	28
Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.210
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Dohs	80
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	51
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	25
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	—
Visite a stallaggi e scuderie	32
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 8 — Esclusi dal servizio	—
Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	—
Visite a canili	3
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	10
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni e reclami	1
Visite ad animali macellatori	30
Visite ad animali morti, sospetti e sequestrati per malattia infettiva e sospetta	20
Visite a tori e stazioni di monta taurina	12
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	15
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	2
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	2
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	20
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	15

Tavola 75 — Mese di Luglio

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna 144	
Equini	20
Bovini	8
Ovini	1
Suini	—
Cani	35
Pollame	80
TOTALE	144
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	25

Tavola 76 — Mese di Luglio

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	7
Cani accalappiati	48
TOTALE	55
Restituiti ai proprietari	13
Ceduti a Società e privati	7
Ceduti ad Istituti Scientifici	6
Asfissiati	17
Cani rimanenti a fine del mese	12

Tavola 77 — Mese di Luglio

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, nei mercati, e portati in ufficio:	
Riscontri normali	1.340
Sequestrati	40

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Luglio

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione.

Malattie infettive:

Linfosporidiosi (1 equino abbattuto) - Influenza (1 equino morto) - morva (2 equini abbattuti).

Malattie denunziate dal R. Istituto Sup. di medicina e veterinaria e dalla Sezione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Luglio

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	642
Certificati rilasciati per carni in partenza	145
Certificati ritirati per animali in arrivo	14
Certificati rilasciati per animali in partenza	240
Certificati vari rilasciati	5

Tavola 81 — Mese di Luglio

h) Mercato bestiame.

	N.
QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	
Bovini	6.482
Suini	1.430
Ovini e caprini	1.077
Equini	—
TOTALE *Capi*	8.990
SPECIE E RAZZE.	
Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza alberese, veneti, incroci Schwitz, emiliani.	
Suini: nostrani, incroci inglesi, emiliani.	
Ovini e caprini: nostrani, bielliesi, ferraresi.	
Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.	

Tavola 80 — Mese di Luglio

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	5.848
Buoi, vacche, tori, manzi, maggi	127
Suini	1.435
Ovini e caprini	1.078
Equini	153
TOTALE *Capi*	8.640
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	911.515
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	213.536
Carni congelate Kg.	94.502
TOTALE *Carni consumate* Kg.	1.219.553
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	66.669
Animali consumati nella bassa macelleria N.	22
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	9
Visceri non resi sequestrati presso l'ammazzatoio N.	703
Vagoni ed autocarri disinfettati e lavati N.	679
Animali esportati dal Macello R. ad altri comuni N.	960

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	623 —
Carni salate e preparate	5 —
Carni conservate in scatola	34,5
Pollame	80 —
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	6.194,5
TOTALE *Carni confiscate*	6.937,5
Ispezioni al mercato bestiame N.	30
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali esposti al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	22
Ispezioni al mattatoio municipale N.	31
Ispezioni alle trippaie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	34
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione fuitosi in servizio N.	55

Tavola 81 bis — Mese di Luglio

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Ovini Caprini Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	127	5.848	152	1.435	1.078	8.640
In altri Comuni ed introdotti in città	85	2.074	—	136	433	2.628
TOTALE	212	7.922	152	1.551	1.501	11.268

Tavola 82 — Mese di Luglio

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI							
Buoi	Vacche	Vitelli	Suini	Ovini	Equini	Polmoni	Fegati	Milze	Mammelle	Apparati digerenti	Cuori	Teste	Pezzi
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1		2	3	—	3	455	129	53	8	—	36	—	5

(*) 35 cani - 6 gatti.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	2	equina
Farcina criptococcico	1	»
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	3	equina

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie
Riporto	3	equina
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive (influenza equina)	1	equina
TOTALE	4	equina

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Luglio

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Trasferiti ad altro osped.		Per morte		Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	313	261	574	499	419	—	—	499	419	381	499	1	4	44	39	546	672	256	208	464
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	92	63	155	165	190	—	—	165	190	155	186	—	—	3	6	158	190	99	65	164
» Mauriziano Umberto I	125	137	262	175	170	—	—	175	170	188	175	—	—	10	6	193	188	108	120	228
» Maria Vittoria	57	227	284	89	611	—	—	89	611	95	397	—	—	6	13	103	416	43	182	271
» Infantile Regina Margherita	30	27	61	52	42	—	—	52	42	49	38	—	—	6	3	55	41	41	30	30
» Nuovo Martini	103	57	160	77	26	—	—	77	26	66	26	—	—	12	1	78	27	102	26	128
Astanteria Martini	42	39	81	54	36	—	—	54	36	47	34	—	—	4	1	51	35	45	40	85
Ospedale Cottolengo	510	465	981	23	80	—	—	23	26	39	19	—	1	8	10	32	30	501	461	962
» Santa Filomena	—	50	50	—	17	—	—	—	17	—	20	—	—	—	1	—	21	—	46	46
» San Salvario	39	87	126	3	5	1	—	3	5	3	1	—	—	4	1	7	2	35	98	133
» Evangelico	5	18	23	16	13	—	—	16	13	16	21	—	—	1	1	17	22	4	9	13
Istituto omeopatico Italiano	2	4	7	2	6	—	—	2	6	2	4	—	—	1	—	3	4	2	4	6
Ospedale oftalmico	39	25	64	56	25	—	—	56	25	74	40	1	—	—	—	75	40	20	10	30
» San Lazzaro	14	16	30	13	17	—	—	12	17	13	19	—	—	—	—	13	19	13	15	28
Sanatorio San Luigi	450	433	883	35	60	—	—	35	60	47	61	—	—	32	25	99	80	436	606	972
Ospizio Israelitico	10	33	51	1	2	—	—	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	19	33	52
Ospedaletto Koelliker	21	16	37	19	21	1	—	20	21	16	20	—	—	—	1	16	21	25	16	41
Ospedale Amedeo di Savoia	19	17	27	17	13	—	2	17	17	16	14	1	2	—	—	13	16	13	10	30
Sanatorio Bivago di Vinche	60	46	86	7	13	—	—	7	13	6	2	—	—	1	5	7	7	60	52	92
Regia Opera Mauriziana	—	151	181	—	221	—	1	—	222	—	267	—	—	—	4	—	201	—	112	112
Regi Ospedali psichiatrici	2.180	2.112	4.291	80	60	1	2	60	62	22	25	2	—	10	11	46	46	2.172	2.116	4.288
Ospedale Gradenigo	80	26	60	46	22	—	—	46	22	57	20	—	—	—	—	57	26	13	21	30
Istituto ortopedico Maria Adelaide	8	10	16	5	6	—	—	5	6	12	20	—	—	—	—	12	10	1	4	5
Ospizio poveri convalescenti	8	5	13	—	3	10	—	10	3	8	3	—	—	—	—	10	3	8	5	13
Ospedale Militare	605	—	605	1.604	—	30	—	1.701	—	1.622	—	8	—	7	—	1.637	—	551	—	551
TOTALE	4.796	4.388	9.079	3.191	1.880	32	3	3.205	1.883	3.215	1.822	14	7	151	180	3.430	2.009	4.553	4.179	8.731

Tavola 86 — Mese di Luglio

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	3	5
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	9	15
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	50	29	36
Chirurgia	50	32	30
Astanteria Martini	45	30	35
Ospedale infantile Regina Margherita	10	5	7
Sanatorio San Luigi (tubercolosi)	175	24	30
Colonia profilattica Samatello Croce Rossa	25	4	7
Ospedaletto Koelliker	6	9	9

Tavola 90 — Mese di Luglio

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,50 per notte (*)	[illegible]	[illegible]
2. Riparto B: L. 0,50 per notte	[illegible]	[illegible]
3. Riparto C: gratuito	[illegible]	—
Totale	[illegible]	[illegible]

Numero complessivo dei pernottanti ..... N. [illegible]
Pasti speciali con pranzo e cena, famiglie, feste e altro ..... N. —
Alcuni posti per 10 giorni ordinari, straordinari e gratuiti ..... N. [illegible]
(*) Sono esclusi dal pagamento N. 10 bambini che fruiscono per 5 giorni.

Tavola 87 — Mese di Luglio

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE

Oblazioni e collette	L.	4.000 —
Redditi patrimoniali	»	—
TOTALE SOMME INCASSATE	L.	4.000 —

SPESE DI BENEFICENZA

Sussidi sul fondo delle Letta, contro l'assistenziale:
In denaro ..... L. 30 —
Abiti vestiari ..... » —
In natura ..... » — 30 —

Sussidi di allattamento (puericoltura e lotta antitubercolare) ..... L. —

Somministrazione di alimenti ordinari ed alimentazione:
In denaro ..... L. [illegible]
In natura ..... » [illegible] [illegible] —

Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, a vedove con numerosa prole in natura alle:
In denaro ..... L. [illegible]
In natura ..... » [illegible] [illegible]

Concorso per il ricovero di N. — ammalati in istituti di educazione (Pericle Vitale Ospedaletto) ..... L. —

Somme delle somme erogate in beneficenza L. [illegible]

Perdite totali sull'Ufficio dei pegni N. [illegible]
Rimborsi e valori alla Congregazione di Carità N. —

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
			Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite	Preziosi	82.989 —	6.696 —	9.644 —	16.340 —	16.263 —	—	706 —	16.969 —	82.360 —
	Non preziosi e merci	40.458 —	3.899 —	3.721 —	7.620 —	6.816 —	—	387 —	2.203 —	40.875 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.478 —	57 —	—	57 —	60 —	—	—	60 —	1.475 —
	TOTALE	124.925 —	10.652 —	13.365 —	24.017 —	23.139 —	—	1.093 —	24.232 —	124.710 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.238.192 —	758.090 —	1.295.314 —	2.053.404 —	2.057.251 —	—	48.060 —	2.105.311 —	10.186.285 —
	Non preziosi e merci	1.372.984 —	120.237 —	133.080 —	253.317 —	223.330 —	—	8.921 —	232.251 —	1.394.050 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	26.864.254,68	2.657.168,70	—	2.657.168,70	2.433.708,80	—	—	2.433.708,80	27.087.714,58
N.B. – *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	38.475.430,68	3.535.495,70	1.428.394 —	4.963.889,70	4.714.289,80	—	56.981 —	4.771.270,80	38.668.049,58

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino compresa la Agenzia di Città, escludendo la dipendenza dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
		Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi	Variazioni in aumento: Ripartati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno	Variazioni in diminuzione: Riconos. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi affidati	Variazioni in diminuzione: Ripartati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b)—(c+d+e)
		a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi	Lattanti (a) (*)	5	18	1	17	—	2	4	2	1	3	—	—	—
	Divezzi (b) (*)	100	2	8	4	—	1	106	92	3	1	—	—	94
Legittimi	Lattanti (a) (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (*)	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE		105	20	10	21	—	3	111	94	4	4	—	—	94

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(*) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	930
2. Indigenti e reduci	2.187
TOTALE	3.117
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	6
2. Denunciati per questua (recidivi)	—
3. Denunciati per abbandono vecchi o bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	6

	N.
Riporto	6
5. Inviati in Questura perchè ricoverati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Ricoverati previa diffida (accattonaggi occasionali)	—
8. Pendenti richiamati inviati in istituti di beneficenza	1
9. Ricoverati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	2
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	2
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	11

	N.
Riporto	11
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	—
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	—
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	11
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	5.8
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	2.5

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ricevuto gli assegni per la 1ª volta	Famiglie già beneficiate nell'anno precedente	Famiglie che hanno cessato di usufruire dei benefici	Famiglie già beneficiate nell'anno in corso	MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tasse e imposte comunali	Assegni in natura	Assegni in denaro	Ammontare complessivo	Per bagnifici case comunali: Riduz. della pigione €	Condono di una mensilità di pigione €	Premio di libretto della Cassa di risparmio €	Per minori dell'A.: Rilascio libretto di lavoro	Premio di libretto della Cassa di risparmio €
Luglio 1933 (*)	13	—	—	561										
Agosto »	2	—	—	563										
Settembre »	10	—	—	573	Luglio 1933	10	7	1	18	—	—	2	2	—
Ottobre »	20	—	—	593	Agosto »	—	3	—	6	1	—	—	—	—
Novembre »	32	—	—	625	Settembre »	3	16	6	13	3	—	2	2	—
Dicembre »	39	—	—	664	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	—
					Novembre »	7	21	6	24	—	1	2	1	—
Delle istitu. dalle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	[6	589	Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	—
					Gennaio 1934	1	20	1	24	2	1	2	2	2
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632	Febbraio »	9	88	1	83	3	1	2	2	1
Febbraio »	32	—	2	712	Marzo »	5	66	—	66	1	—	2	1	1
Marzo »	58	—	3	773	Aprile »	4	35	1	33	2	1	1	1	1
Aprile »	24	—	1	796	Maggio »	7	28	1	29	4	1	2	1	1
Maggio »	54	—	3	855	Giugno »	2	19	1	19	4	1	2	2	1
Giugno »	17	—	1	873	Luglio »	4	28	1	29	4	2	2	1	4
Luglio »	28	—	1	900	[illegible]									
					TOTALE 1934	32	305	6	307	19	7	19	13	11

(*) Per i lattanti fondano a Torino solo una sola di ricovero nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricevute a Rivoli. (*) Provvidenza concessa alle famiglie composte di almeno 3 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 10 anni compiuti. (*) Provvidenza concessa ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 1002. (*) Durante l'anno vengono rilasciati nuovi certificati in sostituzione di quelli rilasciati nel 31 dicembre di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti o morti			Presenti alla fine del mese		
	DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	179	—	179	2	—	2	6	—	6	175	—	175
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	136	—	136	—	—	—	1	—	1	135	—	135
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	139	—	139	—	—	—	6	—	6	133	—	133
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	7	16	23	—	—	—	2	3	5	5	13	18
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	4	7	11	—	—	—	—	—	—	4	7	11
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione della Scuola esterna.	—	165	165	—	2	2	—	30	30	—	137	137
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fiorite popolaz. delle Valli Valdesi e precipuo si fine. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onesta profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo le ricoverate per beneficenza).	—	238	238	—	6	6	—	2	2	—	242	242
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	175	175	—	1	1	—	2	2	—	174	174
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti in cui assettazione non è consentita nelle scuole normali dei regnoli.	7	—	7	—	—	—	5	—	5	2	—	2
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	879	1.966	2.845	7	10	17	31	16	47	855	1.960	2.815
12	R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.194	984	2.178	9	14	23	15	20	35	1.188	978	2.166
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da ognuno appartenenti, per nascita o domicilio domiciliio, alla Città di Torino.	418	462	880	11	13	24	13	9	22	416	466	882
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	93	—	93	—	—	—	1	—	1	92	—	92
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	52	52	—	—	—	—	—	—	—	52	52
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e convenientemente istruzione.	—	95	95	—	1	1	—	4	4	—	92	92
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali e dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	126	126	—	71	71	—	71	71	—	126	126
18	Opera Pia Vivetti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 6 ai 12 anni.	—	31	31	—	6	6	—	6	6	—	31	31
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, orfanelli od un'orfa e mantiene in modo di abbigliarsi e lavorare e ai stessi.	20	17	37	1	1	2	—	—	—	21	18	39
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali e dalle loro case.	8	5	13	30	2	32	30	2	32	8	5	13
21	Casa del Sole e Prima Scuola	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra. I figli di malati ed ex-ammalati per assicurarne la profilassi alla tubercolosi.	70	86	86	—	—	—	1	1	1	89	85	86
22	Istituto "Pro Infanzia Derelitta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	33	31	64	9	9	18	12	13	25	30	35	65
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campag.	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	42	51	—	1	1	—	1	1	9	42	51
24	Società Torinese "Pro Puerilia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	20	17	37	2	1	3	2	3	5	20	15	35
25	Soc. Reale Carcerina Minorenni	Istituto per i minorenni dimessi Patronato Carcere Lombroso	73	—	73	3	—	3	3	—	3	73	—	73
26	Carcere di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 3 ai 10 anni, di ogni luogo d'origine che siano tradotti, od abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	40	30	68	4	1	5	—	1	1	39	30	67
27	Casolare contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici, orfani di tubercolosi.	90	70	160	6	4	10	6	1	7	90	73	163
28	Pozzo di Sichar (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle cadute dalle famiglie nelle abbandonate in loro assenza o per strettezza.	9	28	37	2	7	9	—	1	1	11	34	45
29	Istituti "Charitas"	Ricovera provvisoriamente di fanciulli orfani non ricoverati, che si trovano pericolanti od in completo abbandono.	21	21	42	1	1	2	1	1	2	21	21	42
		Totale												

(*) A datare dal 1° di gennaio 1920 non sono più inclusi i ricoverati nell'Ospizio Infermi, che figurano fino alla metà di quest'anno nella tavola 93 (Ospizi di Ricovero). (*) Dalla compilazione della tavola 92 sono esclusi i ricoverati nell'Ospizio Infermi, che figurano nella tavola 93 (Ospizi di Ricovero).

Tavola 94

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	159	116	15	246.497 —
Indennità offerte dagli assicuratori	159	116	15	157.000 —
Indennità liquidate	159	116	15	246.497 —
Differenza	—	—	—	89.497 —
Infortuni agricoli	34	16	5	37.137 —
Indennità offerte dagli assicuratori	34	16	5	14.000 —
Indennità liquidate	34	16	5	37.137 —
Differenza	—	—	—	23.137 —
Visite mediche	243	—	—	—
Certificati compilati	219	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Luglio

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	65	26	26	25.196,20
Pensioni vecchiaia	9	12	—	10.222,80
Assegni di morte	11	8	—	2.400 —
Assegni di maternità	12	7	—	1.050 —
Tubercolosi	9	2	15	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	11	13	4	2.325,80
Ricupero importi contributi assicurativi	11	13	4	2.325,80
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	11	13	4	2.325,80
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	3	—	—	—

Tavola 99 (1) — Mese di Luglio

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
30.306	14.781	45.087	2.402	3.063	5.465	493.784 —

Tavola 96 — Mese di Luglio

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Agosto 1933	7.005	1.615	1.334	896	2.230	6.190	343.085,25
Settembre	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.568,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.096	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	286.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.662,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	681	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Luglio	3.302	1.171	917	551	1.468	3.005	307.462,75
TOTALI 1934	3.533 (3)	11.283	8.345	3.466	11.811	3.005	2.660.011,25

Tavola 97 — c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 30-6-1934	Sussidiati 31-7-1934	Disoccupati 30-6-1934	Disoccupati 31-7-1934
1	Agricoltura	—	—	103	97
2	Industrie estrattive	2	3	18	19
3	» dell'alimentazione	377	283	787	691
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	642	562	6.304	6.349
5	» edilizie stradali	143	103	2.835	2.637
6	» idrauliche, del gas, elettriche	65	55	91	77
7	» tessili e dell'abbigliamento	858	880	6.215	6.296
8	» del legno (arredamento)	123	141	1.906	1.957
9	» chimiche e del vetro	232	239	2.054	1.950
10	» carta e stampa	211	184	804	740
11	» spettacolo	29	45	78	108
12	» mezzi pubblici	176	150	1.857	1.802
13	» mestieri commerciali	308	292	2.262	2.267
14	» » privato di comunicaz.	86	68	1.661	1.618
	TOTALI	3.302	3.005	26.975	26.608

Tavola 98 — Mese di Luglio

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Famiglie
Dal 15 maggio 1933	19.397	1.695	8.760	—	—	—	21.092	8.760
» 31 » »	19.680	1.738	8.858	—	—	—	21.418	8.858
» 15 giugno »	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	6.763
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	6.754
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	5.708
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	5.748
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4.253
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4.336
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.355
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.737
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.881
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.117
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10.711
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.356
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	12.149
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	14.915
» 15 gennaio 1934	24.864	2.786	11.792	4.853	104	3.123	31.805	14.915
» 31 » »	27.433	3.000	12.998	4.281	112	3.303	34.834	16.301
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	18.840
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.627
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	18.255
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	18.338
» 15 aprile »	30.365	3.414	14.381	4.575	140	3.504	38.476	17.885
» 30 » »	30.412	3.426	14.414	4.575	140	3.504	38.553	17.918
» 15 maggio »	11.817	1.510	5.311	—	—	—	13.327	5.311
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	5.585
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	5.314
» 30 » »	12.017	1.562	5.641	—	—	—	13.579	5.641
» 15 luglio »	10.639	1.450	4.975	—	—	—	12.089	4.975
» 30 » »	10.966	1.514	5.156	—	—	—	12.480	5.156

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Luglio

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diverse	In sede a stampa varie	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
2793	436	1	5	3233	296	1168	291	2	1568	—	6410	—	938	41	36	—	17	1.065,70	909 —

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 141 —. Feriali 126 —. Festive 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 22. — Ripos mensile di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Luglio

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi per acquisto	Volumi per dono e cambio	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per dono e cambio	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritti	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritti
230	20	0	132	12.000 —	1.600,00	3022	330	7196	17	310	—

Tavola 103 — Mese di Luglio

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	NUMERO DEI VISITATORI: Con biglietto o pagamento	Con biglietto	Gratuiti	Totale	Ammontare delle somme ricavate per biglietti pagamenti Lire
Regia Galleria Nazionale	316	83	2515	2914	632 —
Museo Valletta Alpina	605	60	—	665	600,00
Museo Nazionale di Antichità	—	—	762	762	—
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	—
Museo civico Arte moderna	65	—	720	790	130 —
Museo Nazionale del Risorgimento	66	—	1377	1443	132 —
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	2020	—	66	2177	1210 —
Museo di Antichità	524	68	1776	2373	1048 —
Armeria Reale	—	—	1260	1260	—
Museo di Zoologia (Chiuso)	—	—	—	—	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le somme relative alla liquidazione competenze delle disoccupazioni vengono ora fatte dalle casse per la corresponsione stessa. (2) I dati di riferimento all'Istituto Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Riferimento dal 1° gen.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	79,50	84,30	84 — ex	86,80
Rendita 3,50 % netto (1902)	79 —	83,50	83 — ex	85,80
Rendita 3 % lordo	60 —	63 —	63 —	63,50
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	79,50 ex	82,50 t.q.	82,75 ex	87,50 t.q.
Obbligazioni Venezia 3 1/2 % (più interesse)	89 — +	91,50 +	92,50 +	93,70 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	100,50 +	101,10 +	101,50 +	101,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	105,50 +	106,10 +	106,10 +	106,70 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	105,50 +	106,40 +	106,70 +	107,20 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	100 — +	101 — +	101 — +	101,30 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	99,25 +	101 — +	101,25 +	101,60 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	101,60 +	103,50 +	103,30 +	104 — +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	345 t.q.	350 t.q.	345 ex	353 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	400 t.q.	395 t.q.	397 ex	398 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 5 %	480 t.q.	490 t.q.	480 ex	480 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	400 t.q.	392 t.q.	392	399 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	420 t.q.	414 ex	415 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	400 t.q.	394 ex	395 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	475 t.q.	475 t.q.	470 ex	480 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	382 t.q.	390 t.q.	385 ex	390 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	400 t.q.	410 t.q.	405 ex	405 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	636 t.q.	650 t.q.	645 ex	650 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	498 t.q.	498 t.q.	488 ex	490 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	495 t.q.	496 t.q.	486 ex	486 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	494 t.q.	495 t.q.	485 ex	485 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	440 +	442 +	448 +	452 +
Obbligazioni 3 % (1910)	422 +	418 +	424 +	428 +
Obbligazioni 4 3/4 (1924)	522 +	504 +	506 +	506 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	360 +	364 t.q.	364 t.q.	365 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	91 t.q.	90 t.q.	90 ex	91 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	460 +	460 +	460 +	460 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	502 +	504 +	506 +	508 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	504 +	506 +	504	506 +
Obblig. 6 % Città di Torino	502 +	505 +	508 +	509 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	515 +	516 +	514 +	520 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	500 t.q.	518 t.q.	505 t.q.	508 t.q.
Prestito polacco 7 %	505 t.q.	494 t.q.	492 t.q.	495 t.q.
Prestito ungherese 7 %	305 t.q.	310 t.q.	250 t.q.	264 t.q.
Prestito germanico 7 %	440 ex t.q.	424 t.q.	285 t.q.	231 t.q.
Prestito rumeno 7 %	490 t.q.	480 t.q.	450 t.q.	450 t.q.
Prestito greco 6 %	353 t.q.	360 t.q.	285 t.q.	280 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Cons. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Cons. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Cons. Ind. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Edison Cons. Ind. Elettr. (1931)	505 +	508	505 +	505 +
Forze Idroelettriche Italiane 6 %	496 +	498 +	498 +	500 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	496 +	497 +	498 +	502 +
Torinese Tramvia e Ferrovie econ. 4 1/2	470 +	470 +	470 +	470 +
Alti forni e fonderie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Soc. Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	506 +	510 +	506 +	510 +
Ferrovie Sicule-Messina 5 %	480 +	480 t.q.	480 ex	480 t.q.
Stipel, Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	501 +	507 +	501 +	503 +
Meridionale Elettricità 6 %	506 +	502 +	508 +	506 +
Bonif. Latio Sirgentino 6 %	500 +	—	—	—
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1909)	500 +	506 +	505 +	507 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle B. Napoli 5 %	506 +	507 +	508 +	506 +
Cartelle fond. B. Napoli 3,75 %	460 +	460 +	460 +	460 +
Cartelle fond. B. Napoli 3,50 %	460 +	460 +	460 +	462 +
Cartelle fond. Banco di Sicilia 3,50 %	460 +	460 +	460 +	460 +
Cartelle Cons. di Risparmio Veneto 3,75 %	—	—	—	—

	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	507 +	507 +	506 +	505 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	503 +	506 +	505 +	503 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	498 +	502 +	500 +	500 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	493 +	492 +	490 +	488 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	465 +	462 +	461 +	460 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	505 +	505 +	506 +	506 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	501 +	501 +	500 +	499 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	476 +	474 +	470 +	470 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	500 +	502 +	504 +	503 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	505 +	507 +	507 +	507 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	504 +	502 +	506 +	506 +
AZIONI BANCARIE				
Banco d'Italia	1.530	1.575	1.545	1.600
Banco Commerciale Italiano	965 ex	967	966	967
Credito Italiano	621 ex	621	620	621
Banco di Roma	102 ex	102	102	103
Banco Commerciale Triestino	—	—	—	—
Soc. Finanza e industrie Torinese	112	110 ex	110	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	531	531	532	531
Credito marittimo	500	—	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	400 ex	403	400	421
Ferrovie Meridionali	530	540	536 ex 17,50	588
Ferrovie Secondarie Sarde	260	260	260	260
Ferrovie Mantova-Modena	124	105	105	99
Ferrovie Sicule	548	548	548	530 ex
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	117	119	128	146
Torinese Tramways e Ferr. economiche	70	80	82	82 ex rimb.
Navigazione Alta Italia	48	48	48	50
Lloyd Sabaudo	16 ex	—	15	18
Società Veneziana Navigaz. a vapore	36	36	38	43
Navigazione Combich	18	17	15	17
Libera Triestina	25	25	25	30
Ferrovie Torino-Orb-Valli di Lanzo	175	177	178	176
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12,50	12,50 ex 0,50	13,10	13,50
Stige	89	91	91	—
Elettricità Alta Italia	77	78	80	91
Idroelettrica Sip	29	33	34	39
Industria ed Elettricità Terni	123 ex	134	143	144
Min. Elettrica Valdarno	137	141	150	156
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	140	—	—	—
Meridionale di Elettricità	200	220	227	225 ex
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Nera	44	45	38	39
Piemonte Centr. Elettr.	71 ex	73	73	80
Sme	53 ex	58	58	66
Edison	390 ex	410	600	660
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	11	11	10	10,50 ex
Elettr. Lombarde (Vizzola)	300	300	296	305
Ilssme	322	321	320	322
Offerte elettriche generali	361	320	310	322
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	640	650	700	695
Fonderie sarde - Ilssidu e C.	310	300	305	310
Ing. V. Tadolini e C.	80 ex	81	80	80
Stabilimento G. Pattaro e C.	300 ex	300	300	305
Officine Meccaniche (Stanic)	170	171	175	181
Pirelli	540	540	540	550
Ilva	200	205	210	210
Ansaldo	30	35	35	35
Breda	60	65	70	70
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI				
Pirelli & C. Real Estate	300	300	300	300
Ing. E. Reale (Rima)	—	—	—	—

	Aprile 1934	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti e	240	240	242	240
Giovanni Gilardini	40	40	40	50 ex
Concorzio Italiano Risaldo	144	149	152	150 ex 7.50
Fabbriche Riunite Industrie Gomma (già W. Martiny)	95 ex	95	100	100
Mulino di Montegani	202 ex	200	198	198
Talco e Grafiti Val Chisone	220	220	205	208
Monte Amiato	26	24	25	24
Schiapparelli	5	5	5	4
Montecatini	126 ex	137	138	155
Miro Lanza	86 ex	78	80	85
Ollement	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Aceto	128	135	136	150
Farmacologico	152	132	132	132
Pirelli Italiana	836	878	830 ex 100	876
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	436	424	416 ex 10	431
Stabilimento Fratelli Marsuchi	30	30	30	14 ex rimb.
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	200	184	185	178
Distillerie Italiane (Milano)	182	134	140	169
Martinazzi	—	—	—	—
Fiuto	40	42	30	39
Obrilei	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	400	387	376	386
UNICA	—	—	24	23
Compagnia Grandi Alberghi	30 ex	33	32	36
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.470	1.600	1.525	1.500
Cotonificio Valli di Lanzo	20	21	00	18
Manifattura Pacchetti	51	50	52	55
Snia Viscosa	215	217	226	263
Seta Châtillon	—	—	—	—
Vercelli	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiere Italiana	91 ex	92	92	90
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	5	4	—	—
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	23	20	00	20
Assicurazioni Generali	3.850	3.600	3.550	3.900
Ades	125	123	111	130
Cartiere Burgo	100	214	210	204
Saturnia	26	25	18	19
Beni Stabili	176	100	181	190
Cartiere meridionali	95	90 ex	90	90
Fornaci riunite	220 ex	230	222	222
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (*)	Aprile 1934 al 15	Aprile 1934 al 30	Maggio 1934 al 15	Maggio 1934 al 30	Giugno 1934 al 15	Giugno 1934 al 30	Luglio 1934 al 13	Luglio 1934 al 31
Francia (franco)	77,875	77,25	77,275	77,60	76,85	77,10	77 —	77,05
Svizzera (franco)	378,00	379,75	380,90	382,10	377,90	379,75	380 —	380,97
Inghilterra (sterlina)	60,28	59,80	59,95	59,75	58,90	59 —	58,79	58,915
Olanda (fiorino)	7,99	8,00	8,12	7,972	7,90	7,935	7,925	7,92
Spagna (peseta)	161,50	163 —	163,75	164,50	159,25	160 —	159,50	159,50
Belgio (belga)	2,765	2,785	2,795	2,769	2,722	2,732	2,72	2,74
Germania (reichsmark)	4,64	4,64	4,655	4,662	4,45	4,53	4,54	4,58
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	49,50	49,60	49,95	49 —	48,60	48,70	48,75	48,75
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,60	11,65	11,72	11,76	11,635	11,66	11,675	11,69
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,10	3,10	3,10	2,80	2,80	2,80	2,80	2,95
Canadà (dollaro)	11,60	11,60	11,76	11,78	11,675	11,70	11,76	11,81
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,05	3,05	3,07	3 —	3,04	3,065	3,065	3,075
Svezia (corona)	3,14	3,145	3,15	3,08	3,035	3,045	3,04	3,045
Polonia (zloty)	222 —	220 —	220 —	222 —	220,20	221 —	221 —	220 —
Finlandia (markka)	2,725	2,725	2,725	2,68	2,60	2,64	2,60	2,64
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

2. - FALLIMENTI (*)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	60	60	30
Maggio	65	69	30
Giugno	60	60	37
Luglio	76	52	35
Agosto	69	53	—
Settembre	52	66	—
Ottobre	52	50	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	50	53	—
Totali	685	101	—

3. - PROTESTI CAMBIARI (*)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	2.884	2637	2.11
Febbraio	2.940	2527	1.6
Marzo	3.317	2.611	1.9
Aprile	2.747	2.330	1.9
Maggio	3.608	2.776	1.9
Giugno	2.988	2.045	2.2
Luglio	3.166	2.899	2.6
Agosto	3.577	2.299	—
Settembre	2.366	1.882	—
Ottobre	2.886	2.005	—
Novembre	3.005	2.009	—
Dicembre	3.009	2.005	—
Totali	35.653	28.126	—

(*) I dati sono estratti dalla «Gazzetta Ufficiale del Regno». (*) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO
b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Aprile 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Aprile 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Aprile 1934 Quantità negoziata nel mese	Maggio 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 16	Maggio 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Maggio 1934 Quantità negoziata nel mese	Giugno 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Giugno 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 30	Giugno 1934 Quantità negoziata nel mese	Luglio 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 13	Luglio 1934 Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Luglio 1934 Quantità negoziata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati:													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	83,40	83 —	5.900.000	82,55	84,35	7.400.000	82,25	85,95	3.500.000	84,85	86,50	2.700.000
Debiti redimibili:													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	86,30	82,325	97.750.000	81,9125	83,45	83.600.000	84,10	84,53	43.100.000	84,35	86,75	44.400.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 5ª serie (*)	100	100 —	99,95		—	—	—	—	—		—	—	
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	100,50	100,70	809	100,65	101,20		101,60	101 —		101	100,55	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (*)	100	106,025	105,50		100 —	106,30	1.552.500	106 —	106 —	918.000	106,60	106,60	814.000
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	106,10	105,60		106,15	106,60		106,50	106,50		107,20	107 —	
Obbligazioni Strade ferrate Romane (detto comune) 3 %	500	420	395	—	395	396	—	402	402	—	397	400	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	480	480	—	484	490	—	490	490	—	480	480	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	406 ex	390	—	390	392	—	392	392	—	393	390	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	420	430	—	430	430	—	430	420	—	414	415	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	400	400	—	394	395	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	382	382	—	388	390	—	390	390	—	388	394	—
Obbligazioni 3 ½ % netto 1ª (1903) (*)	500	440	440	—	440	448	—	448	448	—	450	454	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	422	422	—	422	422	—	424	424	—	424	428	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1934) (*)	500	504	502	—	503	506	—	506	506	—	506	507	—
Titoli ammessi dalle Casse:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (detto nuove, emissioni 1870 e 1882) 3 %	500	365 ex	364	—	364	364	—	364	364	—	364	365	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	500	100	100	—	100	100	—	100	100	—	100	100	—
Obblig. Comm. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	506 ½	504	1.964	506 ½	506 ½	1.345	506 ½	507 ½	1.160	508	508	935
Fondiario: **OBBLIGAZIONI**													
Opere Pie S. Paolo 5 % (*)	500	506	506	1.530	506	507	641	506 ½	506 ½	855	506 ½	506 ½	915
Opere Pie S. Paolo 5,75 % (*)	500	490	490	—	490	490	—	490	490	—	490	490	—
Opere Pie S. Paolo 3 ½ % (*)	500	470 ½	466	—	460	461	—	463	463 ½	—	464 ½	465	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	502 ½	502 ½	—	503	503 ½	—	506	505 ½	—	507	506 ½	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Eccm. 4 ½ % (*)	500	470	470	—	470	470	—	470	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	506	504	—	504	510	200	510	506	200	510	510	—
Unione Esercizi Elettrici Milano 6 % (*)	500	497	495	—	496	496	—	496	492	—	498	502	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6% (*) (**)	500	504	500	—	506	507	—	504	502	—	502	503	—
Manifattura Lane Borgosesia 6 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	500	—	—	—	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.592 ½	1.580	300	1.557	1.564	350	1.569	1.550	150	1.575	1.590	100
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	985	980	975	968 ½	980 ½	50	980 ½	—	—	980 ½	987	—
Credito Italiano *Genova*	500	621	621	105	621	621	45	620 ½	—	300	620 ½	621	—
Banco di Roma *Roma*	100	102	102	—	102	102	150	102	102	—	102	103	—
Finanziaria e Industriale Torinese	200	112	112	—	100 ex	115	—	115	110	—	110	110	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Sarde-Rete ex 15	500	548	548	—	548	548	—	548	548	—	548	550	—
Torinese Tramways e Ferr. Eccm.	200	70	70	—	70	69	—	69	69	—	69	62	—
Ferrovie Torino-Ceva-Valli di Lanzo	25	180	177	—	177	177	—	178	178	—	176	—	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) Genova	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia Genova (sedile)	500	52 ½	48	—	48	48	—	48	50	—	50	52 ½	—
Cos ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (sedile)	100	13,85	12,90	170.000	12,4375	12,8875	132.550	12,10	12,3375	97.000	12,575	12,75	90.500
SIRCE, Soc. Tos. Ind. Gas Elettricità	50	57	51	1.400	50 ½	50 ½	3.250	—	—	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	80 ½	79 ½	5.075	78	79 ½	4.400	79 ½	79 ½	1.300	80 ½	80 ½	6.275
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (sedile)	50	80 ½	80 ½	48.000	80 ½	80 ½	38.600	80 ½	80 ½	25.075	80 ½	80 ½	48.600
Terni, Industrie ed Elettr. Roma	200	142	132	1.800	131	140	1.225	142	140 ½	3600	154	156	2.250
Piemontese Centrale di Elettricità	100	76	76	—	77	76	—	72	76	—	76 ½	80	—
UNES, Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18,50	—	—
Mercantile e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	670	680	125	682	685	—	610	595	—	680	682	275
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	110	100 ½	3000	102 ½	102 ½	575	102	102	725	111	112	425
Technital V. e C.	50	82 ½	81 ½	1.200	79	80	775	79 ½	80 ½	1.550	85	85 ½	850
Stabilimenti G. Ansaldo e C.	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Züst) Milano	100	165 ½	170 ½	800	170	169 ½	900	170 ½	170 ½	100	175	180	—
Acciaierie Metallici SEAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pirovano	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	500	232 ½	230 ½	77.900	230 ½	230 ½	66.800	227	227 ½	40.625	231 ½	230 ½	58.150
SPA - Ligure Piemontese Automobili	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed affini:													
Pneumatici A., Fabbriche vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concorzio Ital. Risaldo (sedile A)	150	150	140	—	140	140 ½	—	150	150	—	157	160	—
Fabbriche Riun. Industrie Gomma	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli, Sab. Chim. Piemontese	25	6 ½	6	600	6	6	—	6 ½	6 ½	—	6 ½	6 ½	—
Mira Lanza Mira (ex. B)	100	82 ½	79	600	80	79 ½	1.975	79 ½	80 ½	775	80 ½	80 ½	3.125
Montecatini	100	213	208	2.500	210	210	2.500	210	210	1.225	210	210	1.500
Montecatini Minier.	100	140 ½	137 ½	25.500	138	138 ½	10.500	139 ½	140 ½	6.000	140	139 ½	65.000
Alimentari:													
Acqua Potabile di Torino	500	436	430	1000	430	430	200	430	436	350	430	430	200
Stabilimento Fratelli Marsuchi	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi E. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (sedile)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinazzi E. e C.	100	—	—	—	—	—	—	100	102	—	102	171 ½	—
Chiesa F. e C. (sedile)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Ital. Ind. Conserv. Alim. (sedile)	50	—	—	—	—	—	—	36	36	—	36	37 ½	—
Tessili e Manifatturiere:													
Manifattura Lane Borgosesia	500	—	1.500	—	—	—	—	—	—	—	1.600	1.600	—
Cotonificio Valli di Lanzo	100	20	20 ½	600	20	20	1.200	20	20	—	20	20	—
SNIA-VISCOSA (sedile)	500	216	214 ½	21.600	214 ½	214 ½	36.600	214 ½	214 ½	16.000	214 ½	214 ½	48.000
SNIA-VISCOSA (sedile nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Lanzo ante ricostituz. - Milano (sed. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bonifiche C. B. & Lanzo e C., *Roma* (sedile)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bonifiche Rom.	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agricole ed Immobiliari:													
Beni Stabili Roma	500	102	100	1000	100	100 ½	200	100	100	—	100	100	975
Beni Stabili Roma (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie:													
Cartiere Italiane	100	92	92	200	92	92	—	92	92	—	92	92	—
Cartiere Burgo, Privilegiate (sedile)	100	100 ½	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000
Cartiere Burgo Comuni, Quote di (sedile)	100	100 ½	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000
Cementi Italiani	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fiuggi Italiana	100	100	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000	100	100	1.000
La Rinascente, Milano	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Il segno del valori seguiti con * si riferisce a titoli non quotati in questo giorno ed indica il prezzo di chiusura del giorno precedente; il segno ** significa titoli ex-dividendo.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	51.660,35	2.583.017,50	0 —	400 —	51.660,35	2.583.417,50
Vini spumanti in bottiglie	Cad.	1,70	1.381 —	2.347,70	—	—	1.381 —	2.347,70
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	1,82	45,50	—	—	1,82	45,50
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	0,03	0,90	—	—	0,03	0,90
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 77,39)	ettanidro	275 —	61,68	16.963,35	—	—	61,68	16.963,35
Acquavite (» » » 25,28)	»	275 —	11,64	3.201 —	—	—	11,64	3.201 —
Liquori (» » » 212,28 + abb. 0,60 - totale hl. 213,88)	»	275 —	70,71	19.445,50	0,31	85 —	71,02	19.530,50
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	21,88	1.094 —	—	—	21,88	1.094 —
			Totale L.	2.626.115,45	L.	485 —	L.	2.626.600,45
CARNI								
Animali a pace viva: Vitelli	Ql.	96 —	11.809,17	1.133.679,30	—	—	12.809,17	1.133.679,30
Altri bovini	»	63 —	521,10	32.829,05	—	—	521,10	32.829,05
Suini	»	90 —	1.670,59	150.351 —	—	—	1.670,59	150.351 —
Ovini	»	72 —	146,45	10.544,30	—	—	146,45	10.544,30
Equini	»	22,50	614,68	13.830,60	—	—	614,68	13.830,60
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.580,24	227.554,50	4,96	700 —	1.585,20	228.254,50
» » di bassa macelleria	»	72 —	200,76	14.455,65	—	—	200,76	14.455,65
d'altri bovini	»	126 —	207,01	26.084,60	—	—	207,01	26.084,60
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,77	300,75	—	—	4,77	300,75
suine	»	135 —	76,96	10.389,60	—	—	76,96	10.389,60
» di bassa macelleria	»	67,50	84,85	5.728,45	—	—	84,85	5.728,45
ovicaprini	»	80 —	0,40	36 —	—	—	0,40	36 —
ovina	»	45 —	32,07	1.443,15	—	—	32,07	1.443,15
» di bassa macelleria	»	108 —	34,02	3.674,05	—	—	34,02	3.674,05
equina	»	54 —	0,05	2,70	—	—	0,05	2,70
» di bassa macelleria	»	45 —	2,60	100 —	—	—	2,60	100 —
Carni congelate disossate	»	22,50	0,80	18 —	—	—	0,80	18 —
Carni congelate disossate: di vitello	»	144 —	233,06	33.560,65	—	—	233,06	33.560,65
» » di 2ª qualità	»	96 —	649,89	62.389,50	—	—	649,89	62.389,50
d'altri bovini	»	48 —	20,76	995,50	—	—	20,76	995,50
» » di 2ª qualità	»	84 —	66,02	5.545,60	—	—	66,02	5.545,60
suine	»	42 —	6,39	310,60	—	—	7,39	310,60
» di 2ª qualità	»	90 —	7,30	657 —	—	—	7,30	657 —
ovine	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	72 —	—	—	—	—	—	—
equine	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	283,00	50.940 —	—	—	283 —	50.940 —
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	181,69	20.441,20	—	—	181,69	20.441,20
			Totale L.	1.805.869,15	L.	700 —	L.	1.806.569,15
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	—	—	220,46	33.070 —	220,46	33.070 —
» 2ª »	»	75 —	0,03	2,25	506,93	38.020 —	506,99	38.022,25
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	0,97	145,50	1.562,38	234.357,50	1.563,35	234.503 —
» 2ª »	»	75 —	0,52	39 —	731,86	54.890 —	732,38	54.929 —
» 3ª »	»	50 —	—	—	—	—	—	—
			Totale L.	186,75	L.	360.337,50	L.	360.524,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce	m³	0,05	4.657.182 —	232.859,10	—	—	4.657.182 —	232.859,10
Energia elettrica (2)	c.v.o.	0,045	27.790.305 —	1.248.133,70	85.843 —	3.862,95	27.822.148 —	1.251.996,65
			Totale L.	1.480.992,80	L.	3.862,95	L.	1.484.855,75
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A - Costruzioni di lusso	m³	5,60	47 —	263,20	—	—	47 —	263,20
» di tipo medio	»	3,75	50.659 —	189.971,95	—	—	50.659 —	189.971,95
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	198.855 —	497.137,15	—	—	198.855 —	497.137,15
Sotterranei	»	0,60	14.344 —	8.606,80	—	—	14.344 —	8.606,80
Tettoie chiuse	m²	2,50	627 —	1.991,75	—	—	627 —	1.991,75
Tettoie aperte da un lato	»	1,25	1.275 —	2.358,70	—	—	1.275 —	2.358,70
» da più di un lato	»	1,25	1.691 —	2.113,70	—	—	1.691 —	2.113,70
Tariffa B - Altre opere				72.588,10	—	—	—	72.588,10
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	3.834,65	—	3.834,65
			Totale L.	776.653,35	L.	3.834,65	L.	778.488 —
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	0,68	137 —	47,53	11.506 —	48,21	11.643 —
» 2ª »	»	135 —	0,35	47,25	83,91	11.328 —	84,26	11.375,25
Saponi fini	»	65 —	5,64	366,60	203,15	13.200 —	208,79	13.571,60
Pelliccerie grezze o lisce: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	867 —	1.695 —	867 —	1.695 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	391 —	1.565 —	391 —	1.565 —
c) di cavallino	»	60 —	—	—	69 —	2.530 —	69 —	2.530 —
d) di castoro, chinchilla rosa, ermellino, ghiottone, hallmink, lontra, martora, martora del Canada, puzzola, volpe argentata nazionale, volpe comune nazionale, visone	»	80 —	—	—	66 —	2.530 —	66 —	2.530 —
e) altre	»	6 —	—	—	312 —	1.870 —	312 —	1.870 —
			Totale L.	550,85	L.	67.209 —	L.	67.759,85
Totale generale			L.	6.650.550,55	L.	616.655,30	L.	7.266.905,85

(1) Quantità presunta. (2) Consumi di maggio.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Luglio

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Senati Olanda	—	—
Senati in genere	1.885	42,38
Vitelli di 1ª qualità	4.210	37,88
Vitelli di 2ª qualità		23 75
Buoi	—	—
Tori	1	—

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Manzi e maggie	—	—
Scrofe	52	14 —
Maiali	1.539	32,50
Pecore, montoni e capre	175	—
Agnelli vivi	698	—
» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Luglio

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (1)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. n. 79/80 - c. n. 1 %	Quintali	86 —	88 —	87 —	87 —	89 —	88 —
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	—	—	—	84 —	86 —	85 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	89 —	84 —	88 —	89 —	65 —	81,50
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	90	92	91 —	91 —	93 —	92 —
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	123 —	124 —	123,50	124 —	125 —	124,50
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—		—
CRANONI							
Nostrale pigmoletto nuovo	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
Nostrale comune vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune nuovo	»	70 —	71 —	70,50	70 —	71 —	70,50
Altre provenienze vecchio	»	—	—	—	—	—	—
Altre provenienze nuovo	»	63 —	65 —	64 —	63 —	65 —	64 —
Estero (cinquantino compreso)	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	59 —	61 —	60 —	57 —	60 —	58 —
Estero	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	165 —	165 —	160 —	155 —	165 —	160 —
Farina 0	»	139 —	143 —	140,50	139 —	142 —	140,50
Farina 1	»	133 —	136 —	134,50	133 —	136 —	134,50
Farina 2	»	127 —	129 —	128 —	127 —	129 —	128 —
Prodotti del grano:							
duro Semola 55 al 50 %	»	150 —	151 —	150,50	148 —	149 —	148,50
Semola 55 al 60 %	»	147 —	149 —	148 —	145 —	147 —	146 —
Farinetta	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Cruschi	»	43 —	44 —	43,50	43 —	44 —	43,50
Crusca bella	»	44 —	46 —	45 —	44 —	46 —	45 —
Semolata di grossa	»	87 —	89 —	88 —	87 —	89 —	88 —
Farina di grossa abburattata	»	81 —	83 —	82 —	81 —	83 —	82 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	56 —	58 —	57 —	56 —	58 —	57 —
Nazionali comuni nuove	»	53 —	54 —	53,50	53 —	54 —	53,50
Estere	»	50 —	52 —	51 —	53 —	55 —	54 —
FAVE							
Sicilia	»	60 —	62 —	61 —	66 —	68 —	67 —
Fevette Sicilia nuove	»	58 —	60 —	59 —	63 —	64 —	63,50
Fave Sardegna	»	—	—	—	74 —	75 —	74,50
Puglia	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Vialone	»	200 —	215 —	207,50	195 —	210 —	202,50
Nazionali	»	146 —	150 —	148 —	148 —	150 —	149 —
Ostigliato	»	109 —	114 —	111,50	105 —	111 —	108,50
Carolino originale	»	105 —	110 —	107 —	105 —	107 —	106 —
Carolino nazionale	»	103 —	108 —	105 —	93 —	100 —	96 —
Risone grezzo	»	56 —	60 —	58 —	60 —	64 —	62 —
Mistra	»	47 —	52 —	49,50	60 —	54 —	57,50
FAGIOLI							
Selezione	»	—	—	—	—	—	—
Fagioli borlotti	»	—	—	—	—	—	—
Tondini bianchi	»	—	—	—	—	—	—
Piatti bianchi	»	—	—	—	—	—	—
Rossi bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEME							
Trifoglio violetto non sgusciato	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio bianco	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fiore, fagioli e semi: sia per sacco - 2ª qualità: sacco sistar - 3ª qualità: sacco juta.

(1) I dati sono quali desunti dal listino ufficiale dei prezzi del mercato di Torino (C. di Cd. 15-5-1930 - C. di Cd. 15-5-1931) pubblicato dal C. P. S. (2) Decreto legge 15-5-1931 [illegible] Unico. - A datare dal 17 Luglio 1932, la percentuale differenziale di fermezza di produzione nazionale da applicarsi alle contrattazioni del grano duro [illegible] del R. D. L. 10 Giugno 1932, n. 725, e del R. D. L. 15 Settembre 1932, n. 1280, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 35 per cento [illegible] giudizio dei giurati nominati provvisoriamente il 16 Luglio 1932. - Per la liquidazione dei premi [illegible] nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare dal 17 Luglio 1932, nella misura del 30 % [illegible] di 16 Luglio 1932. (3) Decreto legge 17 Marzo 1932, n. 355.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,65	2,20	1,93	1,65	2,20	1,93
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,50	2,70	2,60	2,20	2,70	2,60
Pasta » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,40	2,40	2,40	2,20	2,40	2,30
Riso mercatello	»	1,80	1,85	1,83	1,80	1,85	1,83
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	—	1,65	1,65	—	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	2,30	2,25	2,20	2,30	2,25
Ceci secchi interi comuni	»	1,70	2,25	1,98	1,70	2,25	1,98
Cecirata	»	1,20	1,40	1,30	1,20	1,40	1,30
CARNI FRESCHE							
Suino:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	6,25	7,25	6,75	6,25	7,25	6,75
Spalla sottospalla e muscoli	»	7,75	7,75	7,75	7,75	9 —	8,38
Coletta	»	9,50	10,25	9,88	9,50	10,25	9,88
Arrosto e carrè	»	11,50	11,75	11,63	11,75	12 —	11,88
Polpa senz'osso	»	10,75	11,75	11,25	11,75	12 —	11,88
Coscia senz'osso	»	13,25	13,75	13,50	13,25	13,75	13,50
Coscia affettata	»	14 —	14,75	14,38	14 —	14,75	14,38
Fegato	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	5,75	5,75	5,75	5,75	5,75	5,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	7,25	7,25	7,25	7,25	7,25	7,25
Coletta	»	8,75	8,75	8,75	8,75	8,75	8,75
Arrosto e carrè	»	10,50	10,75	10,63	10,50	10,75	10,63
Polpa senz'osso	»	10 —	10,25	10,13	10 —	10,25	10,13
Coscia senz'osso	»	12 —	12,25	12,13	12 —	12,25	12,13
Coscia affettata	»	13 —	13,25	13,13	13 —	13,25	13,13
Fegato	»	12 —	12,50	12,25	12 —	12,50	12,25
Trippa	»	4,50	5 —	8,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	11 —	11 —	11 —	11 —	11 —	11 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	8 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7 —	8,20	7,60	7,80	8,40	8,10
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Carrè e filetto	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12,—
Fegato	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	8 —	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —
Carrè e costolette	»	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —
Coscia senz'osso	»	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50
Cotiche con 1/3 di osso	»	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
Coscia affettata	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	8,80	10 —	9,40	8,80	10 —	9,40
Capponi » »	»	—	—	—	—	—	—
Galline » »	»	7,50	7,70	7,60	7,50	7,70	7,60
Anitre » »	»	6,50	8 —	7,25	6,50	8 —	7,25
Piccioni » »	»	2,80	2,4	2,57	2,50	3 —	2,75
Tacchini » »	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Conigli interi e spellati	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	3,60	3,80	3,70	3,80	3,90	3,85
Uova conservate di ingrossatura controllata	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Lardo nostrano	»	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50
Grasso di maiale	»	4,50	4,80	4,65	4,50	4,80	4,65
Strutto nostrano	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Salame cotechini	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	21 —	20,50	20 —	22 —	20,50
Prosciutto cotto nostrano	»	15 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Spalla cotta	»	—	—	—	—	—	—
Salsa piemontese doppio concentrato, estratto	»	2,50	3 —	2,50	2,50	3 —	2,75
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Sgombro sott'olio prima qualità	»	16 —	18 —	17 —	16 —	18 —	17 —
Sardine cotte Lobster Style	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,50
Sardine fritte	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —
Acciughe salate	»	6 —	10 —	8,50	6 —	10 —	8,50
Pesce cotto sott'aceto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	10 —	12 —	11 —	10 —	12 —	11 —
Pesce d'acqua dolce (carpione, trota e tinca) (media)	»	8,50	12-14	10,83	8,50	12-14	10,83
Anguilla (anchiata	»	16 —	15 —	15 —	16 —	15 —	15 —
OLIO - SAPONE							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Olio di semi Vitaco	»	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	1,70	1,95	1,83	1,70	1,95	1,83
Candele steariche prima qualità	»	3 —	6 —	5,50	3 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero comune raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,38	6,30	6,40	6,38
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medio)	»	36,25	36,25	36,25	36,25	36,25	36,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Caffè Centomalo	»	29,50	30 —	29,75	29,50	30 —	29,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	Litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	9 —	12 —	10,50	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Stelvio nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,50
Parmigiano	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiolo tipo Alba	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo nazionale da pasto piemontese (di uveggio gradi 10-12)	Litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	1 —	1,20	1,10	1,50	2 —	1,75
Carote	»	0,50	1 —	0,75	0,50	1 —	0,75
Cipolle	»	0,50	0,60	0,55	0,50	0,60	0,55
Cipolline tipo Ivrea	»	—	—	—	—	—	—
Cavoli	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Fagioli in grano, freschi (regina)	»	0,60	1 —	0,80	0,60	1 —	0,80
Fagiolini verdi	»	0,80	1,50	1,15	0,80	1,50	1,15
Cavolfiori (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)		0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Insalata mischia	Kg.	3 —	3 —	3,00	3 —	3 —	3,00
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
Pomidori comuni	»	0,60	2 —	1,30	0,60	2 —	1,30
Rape	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1 —	0,90
Spinaci	»	1,50	1,50	1,50	1,50		1,50
Zucchette (alla dozzina)		0,40	1,20	0,80	0,40	...	0,80
Zucche (a pezzi)	Kg.	—	—	—	—	—	—
Coste (mazzi di 300 gr.)		—	—	—	—	—	—
Cardi (per capo)		—	—	—	—	—	—
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Finocchi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Piselli nostrani freschi in baccio	Kg.	1,20	1,60	1,40	1,20	1,60	1,40
Ravanelli (al mazzo)		—	—	—	—	—	—
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi		—	—	—	—	—	—
Melanzane (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Radicchi (al mazzo)		—	—	—	—	—	—
FRUTTA							
Pere da tavola bergamotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Mele campanelle o da tavola	»	—	—	—	—	—	—
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	—	—	—	—	—	—
Susine fresche	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola bianca	»	—	—	—	—	—	—
Noccinole nuove	»	—	—	—	—	—	—
Noci comuni o Sorrento	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arancie	»	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	»	—	—	—	—	—	—
Ananassi giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri	»	—	—	—	—	—	—
Meloni (a mazzo)	»	—	—	—	—	—	—
Pignoli (cadauno) (tedeschi)	»	—	—	—	—	—	—
Pesce merluzzo comune 60/80	»	—	—	—	—	—	—
Acciughe tostate	»	—	—	—	—	—	—

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh. differenziato a seconda per differenziati (1)	Quantità consumata per uso			Prezzo di uso per differenziati (2)	Prezzo di vendita di uso
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.870.324	32.710.230	37.580.554	1.000 (3)	(3)	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Compreso ogni onere. (2) Prezzo medio ordinario, ridotto di [illegible] mese. (3) I consumi del mese di Luglio non pubblicati, saranno [illegible] nella quale del mese di Agosto p. v.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE						
E ARNESI CASALINGHI						
1 mtino di majolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di majolica comune	0,70	1,20	0,95	0,70	1,20	0,95
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di majolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 cuoio di reggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 orcobino di ferro stagnato	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
1 forchetta	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,75	1,25	1 —	0,65	1,20	0,92
CANCELLERIA						
1 cartella stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 cartella carta da lettera (qual. comune)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,60	2 —	1,30	0,40	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	3 —	7 —	4,50	3 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	25 —	27 —	26 —	22 —	26 —	24 —
Carbone coke (al gassometri)	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50
Carbone di legna	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —
Legna forte	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Legna dolce	19 —	22 —	20,50	19 —	21 —	20 —

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 luglio 1923	31 agosto	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1924	29 febbraio	31 marzo	30 aprile	30 Maggio	30 Giugno	30 luglio
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 500) e sul cons. del pane comune confez. con farina tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,78	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,86	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granoturco	comune	»	1 —	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,30	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,30
5. Riso	mercantile o ostigliato (medio)	»	1,71	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63
6. Fagioli secchi	bianchi o borlotti (media)	»	2,44	2,51	2,55	2,38	2,44	2,50	2,54	2,38	2,52	2,49	2,48	2,48	2,49
7. Patate	bianche nostrane	»	0,42	0,43	0,57	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,68	0,95	0,64
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,56	7,62	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,38	7,56	7,37	7,39	7,38	7,50
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,39	12,63	12,63	12,63	12,56	12,56	12,56	12,39	12,66	11,88	11,67	11,75	12,07
c) polpa	1ª qualità	»	9,50	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,50	9,38	9,38	10,00
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,88	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,88	9,88	9,38	9,38
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —	15,67
11. Uova (sceme)	Labrador	»	2,35	2,45	2,48	2,52	2,60	2,67	2,67	2,65	2,65	2,50	2,50	2,50	2,50
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	4,84	5,33	5,60	5,63	7,05	9,80	5,13	3,88	3,58	3,84	3,63	3,63	3,75
13. Lardo	nostrano	al Kg.	2,85	7,35	7,38	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6,50	6,50
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,96	6,92	6,50	6,50	6,50
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,50	14,66	14,50	14,50	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	13,25	12,67	13,25
c) pecorino comune (*)		»	10,50	10,50	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83	8,50	8,50	8,50	8,50	8,75
16. Burro nostrano	1ª qualità	»	10,50	11,50	11,16	11,50	11,50	11,50	12 —	11,33	11,42	11,50	11,50	11,67	11,67
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,45	5,47	5,50	5,50	5,50	5,50
18. Zucchero	comune	»	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50
19. Caffè tostato	Santos	»	22,50	22,50	22,50	22,50	22 —	22	22 —	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50
20. Latte intero di vacca		al litro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	60,50	60,50	60,50	60,50	60,50	67,50	67,50	67,50	67,50	65 —	65 —	65 —	65 —

(*) Produzione 1923: dal mese di ottobre: produzione 1924.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

. *Spesa per l'alimentazione.*

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Luglio 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Luglio 1936 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5775	18,930
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,57	2,57	1,5087	1,581
4. Pasta	Cam. e Napoli	»	5 —	3,52	10,56	2,3813	7,144
5. Fagioli secchi	Barlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1200	1,060
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,0595	27,686
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	18,6338	8,817
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,600	4,17	1,67	2,1312	0,852
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,1314	2,146
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3784	8,270
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,5710	1,713
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,4576	7,288
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	2,1917	2,192
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,2998	2,998
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,8000	5,600
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	4,3288	3,463
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	39,9839	7,997
19. Burro	Naturale	»	0,600	19,78	7,91	9,4722	3,789
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,500	8,24	2,47	6,4500	1,935
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	109,695

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Luglio 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Luglio 1936 — Spesa annua
Tessuti per abiti	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	[illegible]	99,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	3	9 —	45 —		22,35
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	[illegible]	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,78	91,12
	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,15	68,60
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	56 —	108 —	33 —	66 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	28,50	114 —
		Totale spesa annua .			1732,53		967,51
		Spesa settimanale . . .			33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927	Spesa annua	2732,68	Mese di Luglio 1936	Spesa annua	2206,44
	Spesa settimanale	52,54		Spesa settimanale	42,43

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Luglio 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Luglio 1936 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,625	228,125
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kmh	104	1,23	126,80	1,625	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	6	36,10	212,64	32,50	170 —
		Totale spesa annua . .			741,56		568,215
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,10

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Luglio 1936 — Prezzo medio unitario	Mese di Luglio 1936 — Spesa annua
Spese varie diverse	1. Tram	viaggi	1.460	0,375	547,50	0,25	365 —
	2. Giornali	N.	365	0,20	73 —	0,20	73 —
	3-4. Oggetti casalinghi deperibili e Assicurazioni mobili	—	—	—	400,00	1,10	200,00
	5. Carta bollata per ricevute (la riga 3ª dicembre esclusa)	—	—	—	65 —	1,265	65,65
	6. Pettini	—	—	—	6 —	—	6,00
	7. Matite nere	—	—	—	2,50	0,50	2,50
	8. Bottoni neri per vestiti	—	—	—	6 —	1 —	6 —
	9. Libri	—	—	—	20 —	—	20,00
Tessuti per biancheria	10. Bottoni di varie misure	—	—	—	10 —	—	10 —
	11. Fissi di cotone comune	—	—	—	10 —	—	10 —
	12. Tela cotone e canapa	—	—	—	10 —	—	10 —
	13. Olio di oliva	—	—	—	10 —	—	10 —
Spese varie	14. Olio di lampa di cotone puro	—	—	—	10 —	—	10 —
	15. Cremor di tartaro	—	—	—	10 —	—	10 —
	16. Colore bleu	—	—	—	10 —	—	10 —
	17. Tintura di gallo	—	—	—	10 —	—	10 —
	18. Polvere di riso	—	—	—	10 —	—	10 —
		Totale spesa annua . .			[illegible]		[illegible]
		Spesa settimanale . . .			[illegible]		[illegible]

Tavola 117 — Mese di Luglio

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Luglio 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Giugno	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	109,50	63,77	53,27
Spesa per il vestiario	33,14	18,61	56,16	9,06
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	42,43	80,76	20,64
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,18	78,40	5,44
Spese varie	28,45	23,82	83,73	11,59
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	205,54	68,49	100 —
Numero indice	100 —			

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Luglio 1934 punti 68,49 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,09.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,09 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — Rimasto costante.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta una diminuzione di punti 0,38 rispetto al mese precedente.

Tavola 118 — Mese di Luglio

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Luglio	114,94	66,94	18,87	56,94	49,63	94,46	11,52	80,79	24,93	87,63	219,89	73,27
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,98
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,70	73,21
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,34
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	116,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58
Luglio	109,50	63,77	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,82	83,73	205,54	68,49

Tavola 119 — Mese di Luglio

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Aprile	516,91	134,36
Maggio	515,60	134,02
Giugno	518 —	134,66
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,29	131,75
Ottobre	503,96	130,81
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,89	124,19
Marzo	476,65	123,89
Aprile	473,04	122,95
Maggio	465,32	120,95
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,85	118,49
Settembre	466,85	121,34
Ottobre	443,67	115,33
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	430,28	111,84
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,79	110,65
Aprile	423,82	110,14
Maggio	416,74	108,30
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	412,33	107,18
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,30
Novembre	416,00	108,14
Dicembre	415 —	107,90
1933		
Gennaio	411,99	107,08
Febbraio	409,28	106,38
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,66	103,62
Maggio	398,68	103,63
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,74
Agosto	397,51	103,33
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,08	103,73
Novembre	399,56	103,86
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	400,20	104,02
Febbraio	399,71	103,89
Marzo	399,64	103,88
Aprile	399,53	103,85
Maggio	379,09	97,85
Giugno	378,38	97,70
Luglio	379,05	98,07

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Luglio

1. - PERSONALE DEL COMUNE (a)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera: Impiegati	945	88	1.033	57	—	57	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.002	88	1.090
Personale di carriera: Subalterni (b)	1.357	50	1.407	11	—	11	2	—	2	—	—	—	4	—	4	1.364	50	1.414
Personale avventizio: Impiegati	396	110	506	4	4	8	—	—	46	—	—	—	46	—	46	354	114	468
Personale avventizio: Subalterni	40	148	188	9	4	13	—	—	1	—	—	—	1	—	1	48	152	200
Operai (c)	9 960	27	9.967	210	1	211	1	—	49	1	2	—	52	1	53	10.098	27	10.125
Complesso nel mese	12.678	423	13.101	291	9	300	3	—	98	1	2	—	103	1	104	12.866	431	13.297

Tavola 122 — Mese di Luglio

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	26
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non museruolati	32
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	12
Gioco alla palla o lancio palle di neve in pubblica via	36
Guasti a monumenti o giardini	70
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	18
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	6
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	102
Passolo abusivo su fondo altrui o introduzione	3
Scarico di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	4
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spocchiamento di acque da balconi	17
Stendaggio di biancheria o pannilini verso via	18
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	9
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	8
Vendita ambulante senza permesso municipale	36
Vendita di fiori in ore indebite	—
Vetture od automobili pubbliche e loro conduttori	54
Introdursi in fondo altrui senza permesso	—
Tese a pediglione ed altezza non regolamentare	15
Disturbo alla quiete pubblica	10
Varie	5
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	30
Carrettieri su carro sprovvisto di molla, sedile e numero d'ordine	5
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi modelini non regolamentari: automobili ed autocarri	6
	motocicli	9
	autocicli e rimorchi	1
Freno (mancanza o inefficacia): velocipedi	33
	carri e vetture	—
	automobili, autoc., rimorchi	3
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): motocicli	3
	velocipedi	466
	carri e vetture	9
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai treni e di non sorpassarli nelle fermate: autocicli	58
	velocipedi	10
	carri e vetture	9
Non ottemperare alle segnalazioni degli Agenti: autocicli	61
	velocipedi	26
	carri e vetture	3
Omesso denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione: pedoni	—
	automobili, autoc., rimorchi	—
	motocicli	—
Omesso pagamento di tasa di circolazione e applicazione del contrassegno in modo non regolare: automobili, autoc., rimorchi	—
	motocicli	—
	velocipedi	173
	carri e vetture	26
Scappamento libero o silenziatore inefficace: automobili ed autocarri	68
	motocicli e motoscafi	78
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	2
	motocicli	—
	velocipedi	114
	carri e vetture	—
Sosta abusiva sul suolo pubblico, al luoghi alla circolazione: auto, autoc., rimorchi e moto. carri vetture e velocipedi	88
	39
Taglio lungabri e monumenti: automobili, autoc., rimorchi	3
	motocicli	—
	carri	16
Transito del lato non regolare della via ed in luoghi vietati: automobili, autoc., rimorchi	69
	motocicli	8
	velocipedi, carri e vetture	111
	pedoni	19
Trasporti eccedenti la portata ed il volume prescritti: autocicli	2
	velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di curve: automobili ed autocarri	38
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino: motocicli	10
	velocipedi	3
	carri e vetture	—
Ciclisti: che tengono le mani staccate dal manubrio	44
che trasportano cose pericolose su veicoli, ed in modo pericoloso per sè o altri	276
che si fanno rimorchiare da altri veicoli	46
che si fanno rimorchiare da altri veicoli	38
senza sonetto o fanno suonare un velocipede	6
Carri sprovvisti del contrassegno comprovante la regolare tassa e della portata	—
Varie	7
Da riportare	2.905

	N.
Riporto	2.905
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	1
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	18
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	22
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o tughe senza permesso	10
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	27
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	7
Inizio di scavi o costruzioni o edificazioni fatte senza permesso	46
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	11
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio accumulato in quantità eccessiva e pericolosa contro la steccato	2
Ombrelloni di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	2
Varianti e progetti di costruzioni senza permesso	1
Permesso presentato scaduto	—
Varie	6
IGIENE	
Cane chiuso senza permesso municipale	—
Costruzione di cesspiti con mezzi estratti da pozzi neri	28
Bevere alimentari esposte in vendita non protette da veli ed altri ripari	155
Derrate alimentari esposte fuori negozio ed chiosco non regolamentare	1
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	17
Negozi sprovvisti di tende o bandelle parasole	4
Pollame posti nei cortili, ed in ore indebite	6
Trasporto speciale di merci dei macellai pubblici dalle case (cortile, cortiletti, latrine, ecc.), o di rifiuti di generi alimentari	26
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie sozze	3
Trasporto di pane, e carne in modo non regolamentare	2
Trasporto di spazzature in ore indebite ed in modo non regolamentare	6
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mese di conservazione	—
Vendita latticini guasti	—
Vendita sugo cotto ed immondizie sul suolo pubblico o sui canali	—
Utilizzare spazzature senza permesso	13
Varie	9
MERCATI	
Contravvenzione ed opposizione di merce prima dell'ora stabilita	4
Divieti e gride emanate sul momento	17
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pane fuori sul momento in corso	—
Introiti sul mercato prima dell'ora stabilita	6
Libero esercizio durante l'apertura del mercato	1
Non esporre la tessera commerciale nel luogo di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	3
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	160
Vendita al chiuso sul mercato all'ingrosso	3
Varie	8
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	21
Omessa denuncia di locali di esercizio per la preparazione del cibo speciali	6
Omessa denuncia di libretti e piombini	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di cani, bestie, cani, cani e cagnoli	—
Omessa denuncia di veicoli pubblici e privati	—
Omessa denuncia di bestie domestiche quale la legge stabilisce	—
Omessa denuncia di cambi agli altri dalla casa alla habitata e di passato	5
Omessa denuncia di cambiamento nelle pubbliche case di dimora, locande e mense	—
Omessa denuncia di bestie nel valore tassato	22
Abbonati (inosservanza alle disposizioni varie)	2
Bandi di esercizio non denunciati alla Regia Camera	—
Tasse e diritti (inosservanza alle leggi relative)	—
Varie	—
RATEIRE DIVERSE	
Cedoli (inosservanza alle disposizioni varie)	10
Cedole e pane (inosservanza alle disposizioni varie)	2
Inosservanza dell'orario per esercizi diversi	2
Rigore commerciale e fallite (inosservanza alle leggi relative)	2
Totale contravvenzioni	2.905
Accertamenti varii	2.905

(a) Compresi il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia, per conto del Comune. (b) Compresi gli agenti di Pubblica sicurezza. (c) Compresi i dipendenti dalle Aziende municipalizzate

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—	*Riporto*	5
Per furto consumato	4	Per minaccie a mano armata	1
Per furto tentato	1	Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per borseggio	—	Per percosse	—
Per truffa	—	Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per appropriazione indebita	—	Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	13
Per giuoco d'azzardo	—	Per questua	26
Per spendita di monete false	—	Per atti osceni in pubblico	—
Per omicidio	—	Per disordini in pubblico	—
Per omicidio mancato	—	Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ferimento volontario	—	Per ricettazione	—
Per lesioni colpose	—	Per vandalismo	—
		Per resti vari	5
Da riportare	5	TOTALE arresti	51

3. - POMPIERI

Sinistri - a) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24	Totale
1933																									
Luglio	—	3	3	1	—	—	1	5	3	2	7	3	2	2	1	4	5	1	4	3	6	—	2	1	54
Agosto	3	3	1	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3	62
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	3	57
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1	49
Novembre	1	1	—	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1	53
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1	78
1934																									
Gennaio	2	2	1	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2	105
Febbraio	3	—	2	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1	65
Marzo	3	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	1	5	1	1	64
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	2	87
Maggio	1	—	—	—	—	1	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2	61
Giugno	1	—	2	—	1	—	1	—	2	2	2	7	5	2	2	1	2	2	4	2	3	—	1	1	63
Luglio	3	—	1	1	—	—	2	1	2	4	4	2	2	3	1	4	3	3	5	3	2	2	1	—	60
TOTALE 1934	14	3	7	3	4	5	13	14	17	20	24	21	26	20	21	27	27	21	29	21	21	19	16	9	466

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Cortili	Incendi in Sottotetti	Incendi in Cantine Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disinvoglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autoelettrici	Totale
1933																									
Luglio	3	4	—	2	—	1	1	1	—	—	5	4	1	4	—	—	—	2	5	5	—	7	14	—	54
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	1	—	—	4	4	—	3	—	—	2	8	1	—	—	11	12	—	62
Settembre	1	3	1	1	—	4	2	1	—	—	3	2	—	5	2	—	—	9	4	1	—	7	12	1	57
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	2	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—	49
Novembre	1	3	—	1	—	6	—	1	—	—	3	2	—	2	—	—	—	11	1	2	—	5	7	—	53
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	2	—	—	9	1	3	—	19	7	1	78
1934																									
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15	105
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	6	65
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	3	64
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	—	10	—	7	87
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	6	61
Giugno	—	—	—	—	2	6	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	—	7	—	1	—	14	—	6	63
Luglio	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	4	1	—	3	1	—	3	6	4	1	1	15	—	9	60
TOTALE 1934	3	6	1	8	7	31	2	6	—	3	8	22	3	69	2	1	3	53	10	7	2	105	1	48	466

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Luglio	28	14	8	—	—	1	—	—	—	1	7	59
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	6	67
Settembre	23	18	3	1	6	—	—	—	1	1	2	55
Ottobre	29	18	3	2	1	—	1	—	—	1	3	58
Novembre	29	16	2	3	1	2	1	1	1	1	3	60
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	46	22	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	2	5	—	2	—	—	—	3	65
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	26	18	6	2	4	—	—	—	1	—	1	58
Maggio	28	15	6	—	—	—	—	—	—	—	2	51
Giugno	19	11	7	1	—	—	—	—	—	—	3	41
Luglio	21	10	6	1	1	2	2	1	2	1	3	50
TOTALE 1934	772	116	56	13	56	7	6	2	3	3	15	602

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui non vi è stata persona da prov.	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allarmi	Totale
1933						
Luglio	30	8	5	16	—	59
Agosto	32	8	7	18	—	65
Settembre	27	3	3	20	—	53
Ottobre	29	4	3	13	—	49
Novembre	29	5	7	15	—	56
Dicembre	48	3	9	19	—	79
1934						
Gennaio	62	7	9	26	—	104
Febbraio	36	4	6	19	—	65
Marzo	33	3	5	23	—	64
Aprile	36	—	6	17	—	59
Maggio	30	1	—	12	—	43
Giugno	38	6	—	11	—	55
Luglio	31	6	2	9	—	48
TOTALE 1934	292	25	38	166	3	524

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	5	950	*Riporto*	11	11.250	*Riporto*	13	36.750	*Riporto*	17	890.750
25	—	—	1.000	3	3.000	6.000	—	—	37.000	1	37.000	1.050.000	—	—
50	—	—	1.200	—	—	7.000	—	—	40.000	1	40.000	2.600.000	—	—
80	—	—	1.300	1	1.300	10.000	—	—	62.500	—	—	—	—	—
100	1	100	2.000	—	—	11.500	1	11.500	200.000	1	250.000	—	—	—
150	1	150	3.050	—	—	15.000	1	14.000	250.000	—	—	—	—	—
200	2	400	3.000	2	6.000	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	1	300	4.000	—	—	20.500	—	—	500.000	—	—	Totale	15	890.750
400	—	—	4.500	—	—	25.000	—	—	527.000	1	527.000	Totale mesi precedenti		1.772.865
850	—	—	5.000	—	—	28.000	—	—	1.000.000	—	—			
												Totale generale		2.663.615
Da riportare	5	950	*Da riportare*	11	11.250	*Da riportare*	13	36.750	*Da riportare*	17	890.750			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 74
Totale mesi precedenti » 1.570
Totale generale N. 1.644

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 72
Totale mesi precedenti » 1.479
Totale generale N. 1.551

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	9.396.479
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	3.144.366
Prodotta alla Centrale di Susa	2.210.200
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	14.751.045

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			1.022.954	1.022.954
In Torino	Luce	a contatore		
		a forfait		
		al Municipio per illuminaz. pubblica	677.277	1.397.296
	Forza	alle Tranvie municipali c. c.	2.896.556	
		alle Tranvie municipali per f. m.	22.651	
		alla Società E. T. O. S.	46.049	
		Acquedotto municipale	1.288.355	
		Utenti	3.851.423	8.013.034
	Per riscaldamento		819.444	819.444
Totale generale			—	11.252.728

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Metrici	Rimorchi
Linea N. 1. Cavoretto	154.870	81.360,3	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	368.239	196.484,6	4.704,7
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	376.187	159.711,0	2.580,0
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	316.649	161.669,6	—
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	366.696	155.260,7	2.668,0
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	323.509	196.313,0	9.275,2
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	384.767	164.172,6	46.977,9
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	350.771	160.260,9	—
» » 9. Piazza Maresciallo - Borgata Vittoria	381.967	170.177,4	3.799,0
» » 10. Corso Vittorio - Borgata Montevecchio	361.963	117.276,2	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	368.113	61.946,-	260,0
» » 12. Borgata Cenisia - Campanile	376.520	168.877,3	5.227,6
» » 13. Lanzetto - Val Salice	363.697	120.687,-	—
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Litorio	363.966	191.096,9	—
» » 15. Porta Isabella - Corso Vercelli	368.788	163.315,5	1.167,2
» » 16. Vidi	370.460	91.967,3	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	386.986	89.631,2	—
» » 18. Piazza Carlo Felice - Borgata Montevecchio	413.360	173.620,6	1.562,5
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	397.763	113.619,6	35.598,6
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	369.139	94.811,8	307,6
» » 21. Piazza Carlo Felice - Madonna del Pilone	383.497	155.866,1	3.486,6
» » 22. Val San Martino - Borgata Pozzo	368.391	164.788,6	—
» » 31. Piazza Castello - Campanile	38.946	11.600,1	—
— — Porta Susa - Corso Dante (occasionale)	—	—	—
Totale	7.516.009	3.320.686,2	120.393,7

	Mese di Luglio 1934	Dal 1°/1 al 31/7 1934	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)			(*) Di questi però ci consta che [illegible]
Introito globale mensile			
Bollettini resi (Ins. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)			
Tronco-Km. (metrici e rimorchi)			

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
					a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Tranvie Num.	Tranvie Km. (1)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autobus
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.630	91.910	106.167	4.711.513,30	17.277,50	14.209.558	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.936	47.267
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.145
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.285,75	4.495.864	19.233.623	51.054
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.139	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.631	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.765	27.686	47.172	4.879.163,65	20.565,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Giugno . .	23	225.621	2	4,920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	21.617,60	14.286.093	63.441	359	20.262,80	4.706.506	18.992.599	63.441
Luglio . .	23	225.621	2	4,920	7.280.723	32.054	35.785	4.273.932,40	22.024,10	13.276.067	66.485	3.088	371.668,85	4.723.445	17.999.512	66.485
Totale 1934	23	225.621	2	4,920	50.213.015	182.528	471.952	32.687.023,50	136.960,75	98.978.845	381.447	21.029	4.804.158,05	31.917.302	130.926.147	381.447

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Pian. della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Luglio	890.829	1.125.612	141.478	2.157.719	695.000	2.853.519
Agosto	1.016.590	1.186.864	157.151	2.360.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.684	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	686.704	974.689	46.917	1.506.161	702.700	2.208.861
Novembre	588.186	848.444	44.185	1.480.725	651.500	2.052.225
Dicembre	804.335	923.960	52.966	1.861.191	201.700	2.062.891
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.500	2.071.383
Febbraio	754.648	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	860.345	901.740	54.902	1.796.987	172.700	1.969.687
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	809.140	970.876	33.574	1.813.590	075.800	2.189.390
Giugno	586.843	1.103.020	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Luglio	734.660	1.237.848	93.233	2.065.541	681.900	2.747.441
Totale 1934	5.117.847	6.885.486	409.831	12.413.164	2.668.600	15.081.764

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	80.627
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	3.693
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	1.026
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addotzione dell'acqua . . . . . KWO	1.206.693
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.622
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,58
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,10
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le sole più elevate . . . . . KWO	83 118
Ammontare del numero delle prese nel mese n.	58
Tubazione nuova stesa . . . . . ml.	917

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.857		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.713		
Totale N.	14.570		
Energia elettrica . . . . . Kwh.		6.700.600 —	62.504.802 —
Azienda elettrica municipale . . . . L. 31.709 —			
Società Piemontese di Elettricità . . . » 126 —			
		31.835 —	291.570 —
Manutenzione:			
Rinnovo lampade . . . . . L.		19.114,75	142.267,65
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »		53.699,52	611.976,50
Mano d'opera:			
Per manutenzione, rinnovo lampioni, pulizia, sorveglianza, sostituzione, ecc. »		61.631,10	455.602,50
Totale L.		135.445,37	1.209.846,65

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo del Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi rettilinei per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) deposta dalle deplinazioni destinate dai tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli esercizi non esistono abbonamenti ed biglietti a tariffa ridotta. (4) Dati complessivi annuali (anni in corso + anni precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Incassi per affissioni			Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenza	Ordinario	Illumin.	Luminose
Luglio 1933	5.418	6.422	88.581	11.463	18.350	92.106	21.228,15	35.897,10	— 14.568,95	26.938,60	1.251,50	5.875,60
Agosto	13.613	5.553	84.295	7.052	14.800	83.886	16.561,45	21.664 —	— 5.102,55	17.076,75	1.606,30	3.433,30
Settembre	20.279	23.814	406.165	16.055	22.340	45.976	49.699,20	45.216,10	+ 9.183,10	13.854,05	1.067 —	13.862,65
Ottobre	7.393	30.186	468.321	23.341	45.783	129.018	60.299,60	46.918,05	+ 3.381,35	25.122,55	1.635,20	22.917,15
Novembre	4.645	13.366	582.876	9.543	18.535	227.006	75.436,60	53.299,75	+ 20.856,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	3.271	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	114.393	24.110	51.007	169.458	50.175,70	12.680,45	+ 9.575,25	71.385 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	5.290	10.858	366.343	22.985	22.371	187.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,80
Marzo	3.526	9.431	190.628	26.256	69.003	282.304	55.617,20	77.116,85	— 21.499,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	13.813	3.940	112.606	25.567	35.738	140.925	35.061,80	40.014,50	— 4.972,70	113.266,65	1.366 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.047	55.116,50	62.235,30	— 7.120,80	69.782,75	1.118,60	7.239,15
Giugno	7.662	12.136	360.699	13.258	22.231	76.236	67.136,30	25.963,80	+ 41.182,50	21.371,25	1.725,55	7.490,35
Luglio	5.322	8.747	116.692	6.810	11.739	38.854	20.663,80	21.238,15	— 574,35	43.292,50	282 —	4.304,50
TOTALE 1934	46.510	73.230	1.342.188	133.613	518.264	1.010.698	326.455,85	303.011,75	+ 23.444,10	343.955,15	7.568,65	46.860,20

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		Differenza effettivo
			Anno in corso	Anno precedente	Differenza				Anno in corso	Anno precedente	
Luglio 1933	8.120 —	891,50	67.311,70	63.893,55	— 16.581,85	68.539,85	99.700,65	700.000 —	792.209,60	835.352,90	— 43.143,30
Agosto	736 —	297 —	22.699,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.371 —	874.771,40	— 42.400,40
Settembre	1.827 —	1.816 —	31.325,70	34.734,45	— 4.403,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.854,70	2.660,25	53.525,65	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.046.183,25	— 29.062,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.831,10	41.297,65	— 4.266,55	118.657,80	94.667,60	1.100.000 —	1.127.678,25	1.148.778,65	— 13.392,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.188,85	- 19.538,45	100.967 —	109.006,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,50	— 21.350,25
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	96.476,70	100.000 —	136.811,20	96.476,70	+ 40.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,40	31.880,60	+ 2.167,80	98.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	163.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.872,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 21.336,80
Aprile	11.389 —	3.056,50	136.178,15	174.602,40	— 38.224,25	171.219,95	214.416,90	400.000 —	502.556,75	527.800,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.990 —	125.308 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
Giugno	3.181 —	1.106,25	34.724,60	44.517,55	— 9.793,15	81.860,70	70.471,35	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30
Luglio	2.379,50	877,75	51.095,95	47.311,70	+ 3.784,25	71.759,75	68.569,85	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40
TOTALE 1934	33.086,85	16.848,50	418.319,35	489.197,85	— 40.878,50	776.775,20	792.209,60	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40

9. - BAGNI E LAVATOI - *a*) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Gagliarda			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 60			Vasche 40		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Luglio 1933	562	137	1.114	1.663	520	3.566	571	88	1.146	861	190	743	657	130	1.184
Agosto	672	153	1.631	1.762	653	3.949	659	54	960	177	131	595	663	79	1.265
Settembre	696	154	1.610	1.452	566	3.617	638	65	838	163	154	610	656	125	1.196
Ottobre	631	138	1.502	1.568	389	3.662	684	63	790	157	588	577	661	66	1.188
Novembre	725	73	2.567	1.838	266	4.681	660	46	881	286	97	567	702	47	1.216
Dicembre	558	136	1.564	1.316	630	3.191	657	88	884	154	130	630	676	72	886
Gennaio 1934	568	96	1.528	1.676	386	3.563	677	54	980	198	87	888	650	81	1.088
Febbraio	538	127	1.567	1.652	454	3.881	586	71	1.168	168	98	630	590	73	1.054
Marzo	697	180	1.980	1.946	320	4.882	615	71	1.087	286	80	883	726	88	1.300
Aprile	662	126	1.762	1.686	316	3.937	587	69	1.120	274	129	565	685	65	1.288
Maggio	578	173	1.744	1.692	688	3.720	666	97	993	264	188	736	611	99	1.179
Giugno	657	166	1.744	1.500	541	3.881	690	62	1.089	281	170	720	739	106	1.365
Luglio	587	128	1.583	1.692	348	3.579	672	36	980	294	121	683	687	81	968
TOTALE 1934	6.269	1.668	11.162	11.697	2.902	27.683	3.563	662	7.638	1.326	776	4.669	4.317	544	7.965

MESI	Via Pianfortte			Piazza Donatello			Borgata Mastorera			Via Bologna			Cavaretto		
	Vasche 5			Vasche 60			Vasche 2 (*)			Vasche 15			Vasche 4		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Luglio 1933	670	220	1.721	889	183	1.910	667	229	888	114	69	318	78	38	115
Agosto	1.023	76	2.019	918	134	2.053	672	163	1.117	157	89	270	85	35	120
Settembre	661	241	1.654	729	130	1.656	589	206	988	181	64	288	77	36	113
Ottobre	694	195	1.664	764	86	1.598	641	138	988	168	89	259	84	30	114
Novembre	1.019	288	2.567	910	99	1.986	677	81	967	133	38	283	98	16	179
Dicembre	716	225	1.606	667	148	1.512	581	113	687	89	37	168	78	43	189
Gennaio 1934	778	168	1.988	728	188	1.657	512	66	888	86	88	178	84	89	217
Febbraio	744	160	1.976	780	125	1.781	587	101	888	201	84	289	88	86	888
Marzo	961	289	2.166	981	147	2.888	672	188	1.186	186	71	286	188	87	888
Aprile	888	168	1.868	715	157	1.918	669	139	1.888	165	81	266	98	19	188
Maggio	769	218	1.788	726	187	1.818	686	176	889	162	77	467	71	81	188
Giugno	888	270	2.166	778	154	1.881	696	187	888	169	118	459	79	66	188
Luglio	810	260	1.869	726	188	1.668	611	199	889	181	76	264	81	69	189
TOTALE 1934	8.726	1.618	13.161	8.196	978	12.063	2.628	1.698	4.281	870	679	2.877	648	284	1.189

MESI	Borgo Vanchiglia			Via Taglio			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 420			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda totale
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Luglio 1933	547	264	1.286	456	430	1.887	573	266	1.113	171	105	488	7.276	2.168	10.268	15.789
Agosto	768	267	1.596	864	111	1.171	688	268	1.451	211	121	488	8.888	1.788	10.688	15.788
Settembre	888	268	1.169	663	464	1.888	688	268	1.468	177	98	488	8.788	1.888	10.688	15.888
Ottobre	668	188	1.587	888	288	1.888	688	268	1.468	164	188	488	7.888	1.788	9.688	15.888
Novembre	668	188	1.888	888	288	1.888	688	268	1.468	188	68	488	8.888	1.888	10.888	15.888
Dicembre	668	268	1.567	888	268	768	688	268	1.468	188	84	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Gennaio 1934	668	268	1.588	888	268	1.888	688	268	1.468	268	77	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Febbraio	668	268	1.588	888	277	988	688	268	1.468	268	88	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Marzo	668	268	1.668	888	287	1.888	688	268	1.468	268	188	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Aprile	668	268	1.668	888	268	1.888	688	268	1.468	268	88	488	7.888	1.888	8.888	15.888
Maggio	668	268	1.888	888	268	1.888	688	268	1.468	268	188	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Giugno	668	268	1.888	888	268	1.888	688	268	1.468	268	188	488	6.888	1.888	8.888	15.888
Luglio	668	268	1.888	888	268	1.888	688	268	1.468	268	188	488	6.888	1.888	8.888	15.888
TOTALE 1934	6.888	1.888	8.888	5.888	1.888	8.888	1.888	1.888	4.888	1.888	788	2.888	48.888	11.888	68.888	98.888

(*) Canali. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Luglio 1933	4.237	960	5.197	3.294	1.571	4.865	1.329	456	1.785	3.227	1.427	4.654	2.045	692	2.737	3.514	662	4.176
Agosto	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	4.158
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	3.417
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.596	721	3.317
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
Luglio	3.081	779	3.860	3.044	1.368	4.412	1.800	607	2.407	3.139	1.090	4.229	1.888	525	2.413	3.049	657	3.706
TOTALE 1934	20.436	5.583	26.019	17.313	9.073	26.386	10.260	3.983	14.248	16.262	6.956	2.3218	9.654	3.570	13.224	17.749	4.265	22.014

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Luglio 1933	923	265	1.188	149	40	189	3.893	1.851	5.744	2.512	768	3.280	2.985	1.327	4.312	28.108	10.019	38.127
Agosto	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	36.967
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	26.889
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864	29.811
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.087	32.914
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.810	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
Luglio	1.153	201	1.354	140	45	185	3.553	1.571	5.124	2.339	615	2.954	3.352	1.196	4.548	26.538	8.654	35.192
TOTALE 1934	6.573	1.375	7.948	721	229	950	20.296	15.494	30.792	13.494	4.385	17.879	17.178	7.346	24.524	249.938	57.264	307.202

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine sulle esposizioni	Imposta sui cavalli	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tasse sulle insegne in luogo stran.	Contributo
1933 Luglio	inscritti	28.896	11.442	3.874	20.370	10.598	13.530	583	13.271	2.005	62	1.076	—	19.962	14	6.907
	variazioni in +	—	162	73	—	109	96	9	59	40	—	11	—	127	1	61
	variazioni in —	—	180	70	—	131	57	8	98	47	1	3	—	60	1	1
Agosto	inscritti	28.896	11.424	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	6.995
	variazioni in +	3.391	90	89	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	1
	variazioni in —	—	240	85	—	146	54	17	61	48	3	—	—	36	—	16
Settembre	inscritti	32.287	11.276	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.996	60	1.084	—	20.086	15	6.995
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	311
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	—
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.039	14	5.161
	variazioni in +	—	170	61	—	103	111	2	68	77	—	—	—	108	—	9
	variazioni in —	—	110	60	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	1
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	576	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.170
	variazioni in +	—	195	71	—	91	133	4	88	113	1	—	—	53	—	1
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	31	3	9
Dicembre	inscritti	32.287	11.504	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.000
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	108	—	1
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	4.762	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.953	57	1.085	—	20.174	11	5.000
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.953	57	1.085	—	20.174	11	5.000
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	1
	variazioni in —	—	225	71	45	153	189	—	126	98	3	—	—	128	—	20
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	536	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.990
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	102	101	3	21	—	85	—	10
	variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	3	13	—	140	—	1
Marzo	inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	54	1.096	—	20.074	11	5.000
	variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	86	71	—	—	—	108	—	1
	variazioni in —	—	196	92	609	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	—
Aprile	inscritti	29.957	11.684	3.759	22.062	10.093	13.766	577	13.195	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.000
	variazioni in +	243	603	107	1.127	83	87	—	93	93	1	9	—	6466	1	10
	variazioni in —	—	174	99	312	96	67	1	82	89	1	11	—	65	—	1
Maggio	inscritti	30.220	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.204	1.978	53	1.093	—	20.098	12	5.000
	variazioni in +	—	182	57	32	79	89	1	67	64	3	—	—	227	—	1
	variazioni in —	—	160	53	229	116	67	5	88	75	—	—	—	89	—	1
Giugno	inscritti	30.220	11.935	3.771	22.660	10.043	13.808	572	13.183	1.961	55	1.092	—	20.046	12	5.000
	variazioni in +	—	157	84	65	70	76	—	89	80	—	80	—	191	—	—
	variazioni in —	—	130	80	4.170	166	91	2	108	60	1	6	—	130	—	—
Luglio	inscritti	30.220	11.972	3.775	18.535	9.980	13.791	570	13.169	1.951	50	1.086	—	20.117	12	5.000
	variazioni in +	4.768	113	92	93	130	88	—	79	65	—	—	—	205	—	—
	variazioni in —	—	98	88	215	126	48	—	76	52	—	—	—	200	—	1

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Luglio 1934	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio
Imposta sulle industrie	—	2.357.780,95	—	186,65	—	80 —	—
Imposta di patente	130 —	295 —	360,10	887,50	705 —	70 —	160,50
Imposta di licenza	3.436 —	6.170 —	2.230 —	2.845 —	6.647 —	5.977 —	4.689 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	36.282,45	31.541,65	56.517,60	63.129,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35
Imposta sul bestiame	304,45	248,65	327,55	2.977,15	542,75	127,25	2.538 —
Imposta sui domestici	1.208,50	554 —	1.294 —	721 —	850,50	552,50	3.576 —
Imposta sulle vetture	—	—	—	112,50	37,50	—	—
Imposta sui cani	2.958,75	1.868,50	1.450 —	1.624,50	1.876,50	1.783,50	5.920,25
Imposta sui biliardi	600 —	700 —	350 —	—	700 —	75 —	1.960 —
Imposta sui pianoforti	1.038 —	564 —	1.138 —	530 —	715 —	968 —	3.380 —
Tassa occupazione suolo pubblico	34.187,55	26.913,60	5.962,10	15.329,30	4.602,60	72.114,90	74.356,15
Imposta sulle macchine da caffè espresso	1.550 —	962,50	400 —	925 —	1.100 —	150 —	100 —
Imposta sul valore locativo	300 —	60 —	266,60	76,90	375,00	380,40	393,80
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—	20,80
Contributo di miglioria	1.034,26	168.667 —	126.647 —	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.283 —
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	1.394.155,45	—	—	—	—
TOTALI	77.939,96	2.596.333,45	1.591.155,45	246.553,65	193.825,75	198.662,20	180.258,85

	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Imposta sulle industrie	10.634.708,30	—	—	—	—	—
Imposta di patente	563.864,05	110 —	170 —	80 —	64.177,80	120 —
Imposta di licenza	1.817.978 —	7.039 —	4.702 —	3.305 —	6.773 —	8.104 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	5.836,50	—	—	—	630 —	—
Imposta di soggiorno	39.643,45	28.173,80	59.133,70	37.646,15	28.798,90	26.472,65
Imposta sul bestiame	76.779,65	558,95	429 —	294,95	1.272,10	286,95
Imposta sui domestici	616.781 —	1.798,50	982,50	1.698,50	6.206 —	1.615 —
Imposta sulle vetture	19.570 —	—	112,50	225 —	—	—
Imposta sui cani	857.793,50	2.667,50	1.746,25	2.691 —	30.580,75	2.988,75
Imposta sui biliardi	133.400 —	300 —	150 —	300 —	1.300 —	—
Imposta sui pianoforti	530.207 —	2.479 —	2.304 —	1.950 —	8.662 —	1.188 —
Tassa occupazione suolo pubblico	1.265.641,45	83.698,55	87.203,65	44.968,05	1.361.768,60	12.739,65
Imposta sulle macchine da caffè espresso	352.850 —	625 —	662,50	362,50	7.925 —	187,50
Imposta sul valore locativo	3.960.233,50	32 —	1.434 —	201,60	279.682,15	1.767,20
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	227.291,50	87.187 —	119.370 —	127.129,70	113.748 —	122.327 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	20.641.977,50	224.869,30	278.370,10	230.945,65	1.901.561,10	178.795 —

(1) Somme dovute a norma della Tabella Ordinamento da bollettari e ruoli, già emessi per la riscossione diretta o mediante affidamento ad esattori, nel mese in cui viene effettuata la riscossione, e comprendono anche quelle di epoca anteriore non ancora riscosse.

10. - POLIZIA
Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure totali	Marciapiedi	Acque di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Fondi neri e locali antigienici	Risanamento e sgombero locali inabitabili	Scoperture, cortili, canali, pozzi	Industrie e lavorazioni insalubri	Provvedimenti contro gli insetti	Ribassi e parti particolari	Impegni - Rilasciamento e rinnovazione	Varie	Totale delle ordinanze	Comunicati di polizia, ecc.
Luglio 1933	16	6	7	5	—	22	26	11	4	—	2	12	10	121	109
Agosto »	25	8	7	3	1	27	13	14	3	2	2	7	6	117	104
Settembre »	27	4	17	6	—	19	24	4	5	1	—	—	6	110	105
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	—	2	5	101	105
Novembre »	3	11	7	1	—	19	23	3	6	—	—	—	3	86	107
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	22	3	4	1	4	—	5	98	109
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	2	—	37	143	95
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	3	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	—	13	435	115
Aprile »	30	6	45	1	1	45	42	24	3	—	1	166	12	376	163
Maggio »	47	8	29	1	—	36	53	18	8	—	4	55	11	210	163
Giugno »	34	6	19	1	—	13	56	2	9	—	2	96	22	260	220
Luglio »	41	—	13	1	—	25	47	4	10	1	2	39	16	199	139
TOTALE 1934	256	21	143	7	1	459	349	59	53	1	21	379	109	1.809	933

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI
Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per stabilimento di residenza		per causa diversa		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	1	—	—	—	—	66	48	66	49	115
Germania	1	—	—	—	—	—	2	2	3	2	5
Inghilterra	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Francia	—	—	8	2	—	3	80	106	88	111	199
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Stati Europei	1	—	21	2	—	—	180	202	202	202	404
Argentina	—	—	1	—	—	2	4	—	5	2	7
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Brasile	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Altri Stati del Mondo	1	—	—	—	—	—	2	1	3	1	4
Città Italiane	—	—	1	—	1	4	2	2	4	6	10
TOTALI	3	1	31	4	1	10	350	469	385	484	869

(1) Numero dovuto a norma della Tabella Ordinamento da bollettari e ruoli, già emessi per la riscossione diretta o mediante affidamento ad esattori, nel mese in cui viene effettuata la riscossione, e comprendono anche quelle di epoca anteriore non ancora riscosse.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Luglio 1933	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):							
Bevande	2.709.503,35	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.268.917,10	2.278.204,25	2.156.900,35
Carni	1.711.765,50	1.667.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.834,85	2.546.271,60	2.319.406,15
Altri commestibili	15.125,25	580,25	1.343,50	677,25	1.074,75	34.453 —	6.210,50
Combustibili	1.480.752,10	1.398.004,60	1.169.296,35	1.056.100,20	1.518.583 —	1.612.897,75	—
Materiale per costruzioni edilizie	324.982,60	428.408,60	601.620,60	373.142,15	445.957,55	388.679,95	236.537,20
Generi diversi	1.033,55	1.018,60	1.326,85	1.194,60	1.812 —	1.498,35	704,60
TOTALE	6.243.142,35	6.026.905,85	6.803.475,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.099,15
Arrotondamento in	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 801,80	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.242.674,70	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.099,15
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):							
Bevande	490 —	—	450 —	1.000 —	90 —	—	1.350
Carni	700 —	—	—	—	—	—	900
Altri commestibili	368.254,50	16.844 —	205.845 —	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.698,40
Combustibili	3.561,55	—	9.735,35	3.683,85	3.378,35	6.891,25	8.122,65
Materiali per costruzioni edilizie	6.469,60	121.851,55	6.760,65	118.195,30	4.574 —	144.806,90	3.997 —
Generi diversi	44.946 —	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50	66.734 —	18.422,30
TOTALE	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,85	244.934,65	247.387,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	424.601,65	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,85	244.934,65	247.387,35
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):							
Bevande	2.709.993,35	2.511.774,65	8.851.273,50	4.799.863,50	3.269.007,10	2.278.204,25	2.158.250,35
Carni	1.712.465,50	1.667.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.834,85	2.546.271,60	2.320.406,15
Altri commestibili	383.379,75	17.424,25	207.191,50	133.476,25	151.707,75	62.755,50	220.908,90
Combustibili	1.484.293,65	1.398.004,60	1.179.031,70	1.059.783,25	1.521.961,35	1.619.789 —	8.122,65
Materiali per costruzioni edilizie	331.452,20	550.260,15	608.381,25	491.337,45	450.531,55	534.486,85	240.534,55
Generi diversi	45.979,55	3.294,90	30.223,75	54.427,60	55.438,50	67.232,35	19.206,90
TOTALE	6.667.544 —	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.207,90	7.667.881,30	8.087.939,35	5.967.686,60
Arrotondamento in	— 467,65	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 801,80	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	6.667.076,35	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.855,80	7.667.515,65	8.087.677,95	5.967.686,60
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	188.319,85	169.007,25	225.853,90	222.151,05	238.779,30	276.834,80	243.579,60
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	6.855.396,20	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.512,15	6.211.266 —

RISCOSSIONI	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):						
Bevande	2.186.452,85	4.293.361,60	3.277.234,90	3.159.696,90	2.912.805,30	2.686.115,65
Carni	1.974.098,60	2.383.681,65	2.079.847,60	2.218.767,15	2.399.698,95	1.806.860,15
Altri commestibili	1.623,50	1.962 —	2.997 —	691,35	330,90	186,75
Combustibili	—	2.106.347,65	1.925.257,70	1.737.207,55	1.618.908,50(2)	1.480.998,80
Materiali per costruzioni edilizie	362.539,95	463.197,80	430.139,70	664.315,50	681.011,65	776.655,—
Generi diversi	406,75	2.578,35	359,30	308,10	1.733,65	350,35
TOTALE	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.835,90	7.776.839,65	7.363.116,55	6.660.330,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.835,90	7.776.839,65	7.363.116,55	6.660.330,35
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):						
Bevande	3.650 —	90 —	80 —	175 —	—	695 —
Carni	— —	—	—	—	—	700 —
Altri commestibili	134.922,70	183.876 —	216.300 —	254.145,75	66.134,05	360.597,20
Combustibili	1.956,05	24.968,70	21.781,05	4.908,60	1.976,05	3.960,05
Materiali per costruzioni edilizie	99.304,35	7.048,70	119.625 —	4.897,50	126.644,50	2.534,65
Generi diversi	21.343,60	26.969,90	21.963,50	40.800,60	22.806,60	67.280 —
TOTALE	261.256,60	242.951,30	391.710,35	304.269,05	215.267,90	436.629,30
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	261.256,60	242.951,30	391.710,35	304.269,05	215.267,90	436.629,30
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):						
Bevande	2.190.102,85	4.293.451,60	3.277.314,90	3.159.871,90	2.912.805,30	2.686.810,65
Carni	1.974.098,60	2.383.681,65	2.079.847,60	2.218.767,15	2.399.698,95	1.807.560,15
Altri commestibili	136.546,20	185.838 —	219.297 —	254.837 —	66.473,35	360.784,25
Combustibili	1.956,05	2.130.316,35	1.946.989,15	1.742.127,55	1.620.888,55(2)	1.484.958,75
Materiali per costruzioni edilizie	461.844,30	470.246,50	549.764,70	669.213,—	707.655,65	779.189,—
Generi diversi	21.750,35	29.548,25	22.322,80	41.108,70	24.539,55	67.630,35
TOTALE	5.787.298,35	9.493.082,35	8.095.736,15	8.079.925,30	7.731.674,35	7.394.737,15
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	5.787.298,35	—	8.095.736,15	8.079.925,30	7.731.674,35	7.394.737,15
Imposte, tasse, partite di giro e diritti accessori	202.253,25	202.647,25	205.270,50	202.013,75	275.726,65	245.621,50
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	5.989.551,60	9.695.729,60	8.300.006,65	8.281.939,05	8.007.401,—	7.640.358,65

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 100 dei singoli periodi mensili. (2) Comunal di Maggio.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.135	—	—	3.135
Generi alimentari	all'ingrosso	610	14	4	620
	al minuto	5.867	2	11	5 858
Altre merci	all'ingrosso	386	2	7	381
	al minuto	5.865	171	53	5.983
	TOTALI	15.863	189	75	15.977

(*) In base all'art. 183 Regolamento P. S.

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato degli ortaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e bovame-netto di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia e bovame di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia e pesame di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli ortaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Luglio 1933	34.562,80	67.003,40	18.066,65	8.256,20	6.517,05	103 —	50.741,80	46.016,05	330 —	9.399,60	6.597,65
Agosto	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.699,20	103 —	36.822,40	42.101,30	329 —	7.618,50	5.230,65
Settembre	34.094,90	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.386,50	5.364,10
Ottobre	31.479,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,50	41.716,15	329 —	8.409,10	6.326,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.741,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.680,10	329 —	8.301,15	6.061,30
Dicembre	14.949,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	6.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.364,05
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.830,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.834,70	5.642,35
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.067,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	[illegible]	5.455,60
Marzo	15.080,95	28.089,40	18.981,30	8.330 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.843,95	275 —	[illegible]	6.280 —
Aprile	18.436,15	28.391,60	17.100,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.707,40	472,50	7.508,85	5.822,80
Maggio	23.146,90	27.928,30	15.611,18	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.560,25	358,05	5.882,25	5.355,05
Giugno	31.528,15	44.649,58	14.385,40	5.666,45	11.958,60	103,20	37.028,55	37.412,35	369,85	8.706,80	6.129,65
Luglio	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.083,65	12.123,95	62,90	45.824,05	39.650,10	469,65	8.462,55	6.180,30
TOTALE 1934	145.684 —	255.799,65	115.721,85	56.220,75	92.133,20	631,10	263.657,05	222.047,15	2.565,05	51.617,50	40.936,35

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Benefondi	XXI Largo Foresi	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Luglio 1933	11.220,60	29.964,80	10.358,65	4.819,60	12.917,90	5.066,50	4.316 —	5.080,85	14.534,80	15.044,70	8.714,85
Agosto	9.582,05	24.362,95	8.371,30	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.804,90	4.263,95	13.109,60	12.777,70	7.392,55
Settembre	10.670,10	23.814,15	8.913,80	4.165,15	10.617,70	4.639,25	3.694,65	3.539,05	12.764,40	12.676,15	6.138,65
Ottobre	10.165,70	26.163,65	10.865,70	4.714,10	11.361 —	4.830 —	3.815,90	4.635,35	14.954,80	13.048,70	6.709,60
Novembre	9.635,30	22.765,75	8.895,15	4.671,60	10.709,05	4.455,80	3.982,60	3.667,75	13.082,50	12.120 —	6.888,55
Dicembre	7.673,80	20.397,55	7.936,30	3.382,70	9.066,05	3.934,90	3.527,50	2.535,70	11.345,30	11.191,60	7.068,30
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.388,25	10.616,30	3.927,30	2.798,65	3.198,30	11.961,10	13.080,50	7.388,60
Febbraio	9.376,65	21.887 —	8.723,75	3.822,95	9.898,30	3.960,35	2.972,35	3.562,60	12.198,90	11.615,15	7.097,35
Marzo	11.181,40	23.758,55	9.680,85	4.607,55	11.315,70	4.587,60	3.545,25	3.457,50	12.670,65	12.098,65	7.888,60
Aprile	9.519,90	23.618,80	8.984,55	4.688,60	10.639 —	4.394,30	3.172,85	3.539,70	12.782 —	12.126 —	7.891,30
Maggio	7.479,95	20.109 —	8.517,95	3.623,60	10.397,70	4.081,30	2.922,15	4.251,30	10.166,95	11.068,90	6.116,55
Giugno	10.360,80	22.647,85	9.117,65	4.510,70	11.122,20	4.653 —	3.398,10	3.940,55	13.250,95	11.517,45	7.469,70
Luglio	9.880,60	23.709,60	9.568,60	4.569,70	11.367,10	4.631,55	3.517,75	3.968,15	13.947,15	13.689,30	7.897,50
TOTALE 1934	66.919,10	155.920 —	62.621,10	26.509,05	75.070,40	29.656,50	22.330,90	25.505,30	86.976,70	85.200,55	51.291,65

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sebino	XXVI Piazza Alba	XXVII Piazza Benefico	XXVIII Regione Rosa	XXIX Parcio cimiteriale	XXX Borgata Lucento e Cascine	Canonile	TOTALE GENERALE
Luglio 1933	6.410,70	1.709,60	1.725,65	4.803,50	800 —	1.520 —	638,50	—	[illegible]
Agosto	5.263,70	1.161,15	652,65	4.609,10	—	880 —	617 —	—	[illegible]
Settembre	5.517,60	1.307,75	618,60	4.223,75	—	1.560 —	638,65	—	[illegible]
Ottobre	5.838,35	1.670,35	800,35	5.280,75	—	1.720 —	705,75	—	[illegible]
Novembre	5.638,30	1.560,30	800,30	4.707,80	—	2.045 —	640,50	—	[illegible]
Dicembre	4.350,70	905,30	800,35	3.603,75	—	1.520 —	638,50	—	[illegible]
Gennaio 1934	4.988,35	1.110,30	974,70	3.972,65	—	1.360 —	638,50	—	[illegible]
Febbraio	5.605,55	1.250,70	800,35	4.705,85	—	1.520 —	638 —	—	[illegible]
Marzo	5.764,60	1.360,35	800,35	4.654,50	—	1.720 —	637,50	—	[illegible]
Aprile	5.134,60	1.600,65	800,35	4.203,85	—	1.720 —	638,35	—	[illegible]
Maggio	4.800,35	1.307,50	800,35	4.102,50	—	1.560 —	638,50	—	[illegible]
Giugno	5.205,35	1.250,50	800,30	4.102,50	—	1.560 —	638,50	—	[illegible]
Luglio	5.602,35	1.301 —	800,50	4.102,50	—	920 —	704,50	—	[illegible]
TOTALE 1934	56.946,50	4.204,50	8.302,50	50.200,50	—	50.170 —	6.650,50	—	[illegible]

(1) Il numero XI (Regia) è stato soppresso.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato degli erbaggi in Borgo Dora	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merceria)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	—	56.686 —	506,95	—	110 —	—	10.550 —	19.078,55	—	2.432 —	2.340,10
2. Verdura	35.394 —	—	606,85	106,60	85 —	62,90	6.336,85	9.837,50	—	618,55	996 —
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	8.114,15	2.386,65	425,50	—	6.433,35	2.100,10	—	706,25	249,35
4. Carni bovine fresche	—	—	1.673 —	519 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.303,80	229,70	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	1.186,90	152 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	768,70	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	203,50	—	8.554,90	—	566,05	389 —	—	41,05	40,10
7. Dolciumi	—	—	—	—	70 —	—	736 —	262,95	—	88,60	130,20
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	5.884,10	578,20	—	58,40	52,55
9. Merceria	—	—	3.131,05	1.885,90	2.726,55	—	17.317,70	6.923,80	469,65	4.515,70	2.380 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.083,45	12.123,95	62,90	45.824,05	39.650,10	469,65	8.452,55	6.188,30

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foresi	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.710,20	6.260,25	2.700 —	1.648,10	3.500,40	1.070,20	1.516 —	834,40	3.850,50	1.950,05	1.890 —
2. Verdura	1.8141,5	2.859,70	1.050,25	436,10	1.222 —	707,95	633,25	492,70	1.435,65	420,30	849,20
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	204,55	2.578,85	520,45	321,55	416,80	105,15	160,95	102 —	1.830,90	3.449,40	890 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.100,50	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	30 —	366,75	56,80	42,95	77 —	40,95	33,50	25 —	102,10	154,70	70 —
7. Dolciumi	19,85	398,15	53,40	19 —	64,60	—	30,65	6,50	190,20	70,45	73,50
8. Fiori	22,70	517,70	138,65	105 —	144 —	56 —	25,20	28,20	92,30	159,10	69,40
9. Merceria	5.878,95	10.808,80	5.024,05	1.985 —	5.942,30	1.641 —	1.118,20	2.023,35	6.445,50	4.090 —	3.761,60
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.623,60	—
TOTALI	9.880,40	23.789,40	9.543,60	4.549,70	11.367,10	3.621,25	3.517,75	3.562,15	13.947,15	13.018,10	7.607,70

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cerondo	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.335,65	582,40	808,40	2.034,45	—	—	98,50	—	125.535,10
2. Verdura	901,30	202,70	81,20	868,40	—	—	32,90	—	67.236 —
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	212,60	159,95	—	350,45	—	—	82,70	—	30.300,85
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	4.826 —
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	2.167,60
6. Pesci	70,30	9,70	—	40,35	—	—	15,25	—	10.933,75
7. Dolciumi	16,95	—	—	25,50	—	—	4,50	—	2.261 —
8. Fiori	60,70	4,90	—	50,80	—	986 —	6,45	—	9.060,35
9. Merceria	2.010,45	421,35	—	2.418,85	—	—	505,80	—	92.955,90
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	2.093,25
TOTALI	5.607,95	1.381 —	889,60	5.780,80	—	986 —	746,10	—	367.269,80

N.B. — In seguito a ordinanza del Podestà in data 1° giugno 1933, i mercati già aperti in domenica mattina nelle località di Lungo Dora, Borgo Campidoglio, Borgo Vittoria e quello del rigattieri in Via Lanino, e parte in domenica 4 giugno sono abolibiti; vi rimane tuttavia che alle ore 12, la vendita di quei soli generi alimentari dei quali è consentita la speciale quotidiana nei mercati di minuta vendita. In conformità hanno pure stesso nei mercati permanenti nella giornata del sabato e nelle ore 13 alle 17 del novembre a tutto febbraio; dalle ore 13 alle 18 nei mesi di marzo ed ottobre; " " 13 " 19 dall'aprile a tutto settembre; hanno restando per tutti i mercati le ordinarie norme di disposizione del vigente, e per i rigattieri stessi il mercato del sabato. Colle stesse data i mercati festivi

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	449	66	43	558
» Acattolico	—	—	—	—
» Israelitico	5	—	—	5
Ara crematoria	4	—	—	4
Cimiteri suburbani Abbadia di Stura	3	1	—	4
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stura	—	—	—	—
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	1	—	—	1
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	6	1	—	7
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	468	68	43	579

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	21	—	—	21
Provincia di Aosta	6	1	—	7
» di Vercelli	7	—	—	7
» di Novara	2	—	—	2
» di Cuneo	6	—	—	6
» di Alessandria	15	—	—	15
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	1	—	—	1
Veneto	2	—	—	2
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	2	—	—	2
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	1	—	—	1
TOTALI	67	1	—	68

(*) Il numero II (figura) è stato soppresso. (*) Compresi i deputati dalle nascite dopo 8 decorsi. (*) Non si è avuto completo.

Tavola 156

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (*).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	7	—	—	7	Cimitero Generale Cattolico	15	—	—	15
Provincia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Novara	2	—	—	2	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	1	—	—	1	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	2	—	—	2	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	2	—	—	2	» » Ponte Stradà	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	» » Miradori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	1	—	—	1					
Stati Esteri d'Europa	1	—	—	1					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALE	17	—	—	17	TOTALE	17	—	—	17

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Luglio

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle cubature escluse le cubature di disimpegno		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine o villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale			
Luglio 1933	28	26	6	1	10	4	1	2	37	21	14	74	1.428	9	7
Agosto	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	13	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.826	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	930	17	1
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	15	6	71	1.942	9	2
Maggio	21	16	10	5	13	16	3	1	53	26	4	82	2.369	20	8
Giugno	27	11	5	7	8	8	1	—	41	20	6	67	1.621	8	3
Luglio	29	12	8	5	18	5	4	2	47	23	9	81	2.309	5	16
TOTALE 1934	133	80	45	30	70	39	24	5	257	116	43	421	11.339	48	48

Tavola 171 — Mese di Luglio

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (*).

MESI	Nuove costruzioni	Trasformazioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze											Totale		Costruzioni secondo il tipo			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Abitazioni	Vani	Signorili	Civili	Operaie	Categoria speciale
Luglio 1933	35	21	1	116	104	78	36	20	7	4	1	1	1	369	1.488	3	65	6	2
Agosto	23	16	2	62	53	46	17	5	3	1	—	—	—	189	666	2	36	3	2
Settembre	19	11	1	41	59	35	13	6	3	1	1	—	—	160	599	1	46	3	1
Ottobre	18	10	1	62	97	63	24	10	10	—	—	—	—	277	1.107	4	61	3	1
Novembre	14	6	1	24	37	22	8	4	1	—	—	—	—	97	369	—	23	3	—
Dicembre	23	10	16	133	112	106	54	18	5	—	2	—	1	448	1.826	5	88	6	1
Gennaio 1934	15	6	1	66	72	35	7	—	—	—	—	—	1	183	688	1	55	—	—
Febbraio	29	16	4	85	88	115	60	7	—	—	—	—	—	359	1.329	—	64	4	1
Marzo	17	17	3	63	113	75	32	11	3	—	—	—	—	300	1.107	1	57	—	1
Aprile	13	18	3	65	105	80	39	10	5	1	1	—	—	309	1.161	1	61	4	—
Maggio	21	16	3	65	105	80	39	8	3	1	—	—	—	305	1.129	1	61	4	—
Giugno	27	11	3	65	105	80	39	10	5	—	—	—	—	307	1.129	1	61	4	—
Luglio	29	12	3	65	105	80	39	10	5	—	—	—	—	307	1.129	1	61	4	—
TOTALE 1934	235	135	42	695	1.050	795	368	96	51	6	3	1	3	3.455	12.552	21	679	44	9

(*) Compresi i comuni in altri Comuni nelle dieci [illegible] decesse con successivo deposito delle ceneri in Torino. (*) Fino ai 7 anni compiuti. (*) In numero [illegible] complessivi ed ampliamenti di cui alla presente tabella (punto 2 e 3) distinguendo il totale dei [illegible] [illegible] [illegible]

Tavola 172 — Mese di Luglio

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Luglio 1933	49	482	43	11	3	14	5	3	3	
Agosto »	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	3	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	12	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	545	70	15	9	3	4	2	10	
Luglio »	79	973	76	24	3	20	7	3	14	
TOTALI 1934	439	5.287	498	109	46	89	37	9	87	

Tavola 173 — Mese di Luglio

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE																				TOTALI	
	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre			
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Luglio 1933	6	6	23	46	31	93	28	112	16	80	12	72	7	49	3	24	—	—	—	31	—	—	126	413
Agosto »	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235	776
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	57	160
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	621
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	886
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	480
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	721
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	619
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274	805
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	741
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	886
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	544
Luglio »	14	14	88	176	110	330	28	112	44	220	12	78	7	49	—	—	—	—	—	—	—	—	303	973
TOTALI 1934	65	65	509	1.018	685	2.055	249	996	148	740	37	222	18	126	7	36	1	9	—	—	—	—	1.719	5.287

Tavola 176 — Mese di Luglio

e) Abitazioni soppresse.

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE																				TOTALI	
		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre			
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	87
	Totale	11	11	10	20	5	15	4	16	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	87
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	135	351
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	135	351
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	16	16	33	66	6	18	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	105
	Totale	16	16	33	66	6	18	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	105
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	27	54	26	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	57	181
	Totale	15	15	27	54	26	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	57	181
Totale 1934		102	102	137	274	77	222	37	148	10	60	7	42	3	21	3	24	—	—	—	—	—	—		

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Numero progressivo	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alla cosa	
					entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
		M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																	
Tram	4	1	3	4	1	2	—	—	—	—	1	2	—	1	1	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private	7	5	2	7	5	2	—	—	—	—	5	2	—	—	—	—	—
Autocarri	3	2	1	3	1	1	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—
Motocicli	7	9	3	12	6	3	1	—	2	—	9	3	—	—	—	—	—
Biciclette	19	10	11	21	10	7	—	3	—	1	10	11	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Treni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	41	27	21	48	23	16	1	3	3	1	27	20	—	1	1	—	—
Urti e scontri fra trams e:																	
Tram	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2
Autocarri	4	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	3	1
Motocicli	3	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	2	1
Biciclette	4	4	—	4	3	—	1	—	—	—	4	—	—	—	—	4	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Treni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
TOTALE	26	8	1	9	6	1	1	—	1	—	8	1	—	—	—	22	4
Urti e scontri fra automobili e:																	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili	12	4	1	5	4	1	—	—	—	—	4	1	—	—	—	8	4
Autocarri	6	1	2	3	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	2	4
Motocicli	22	16	4	20	15	2	—	—	1	2	16	4	—	—	—	19	3
Biciclette	60	33	5	38	29	4	1	—	3	1	33	5	—	—	—	39	1
Veicoli a trazione animale trasporto persone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	4	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	36	36	3	39	28	2	3	—	5	—	36	2	—	1	1	32	4
Urti di veicoli contro ostacoli vari	10	6	2	8	4	2	—	—	2	—	6	2	—	—	—	10	—
TOTALE	130	97	17	114	82	13	4	—	11	3	97	16	—	1	1	114	16
Cadute accidentali da:																	
Tram	3	1	2	3	1	1	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Motocicli	2	1	2	3	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—
Biciclette	18	18	—	18	12	—	1	—	4	—	17	—	1	—	1	—	—
Veicoli a trazione animale	2	3	—	3	1	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	26	24	4	28	16	3	1	—	6	1	23	4	1	—	1	—	—

3. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Luglio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri o altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	1	—	1
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da punta o taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	1	—	2	3	5	1	2	3
Avvelenamento e corrosivi	1	3	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Impiccagione e strangolamento	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	3	3	—	3
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	1	3	3	—	—	—	5	1	9	4	13	7	2	9
TOTALI														

Tavola 180 — *d*) Suicidi nel corso dell'anno. — Mese di Luglio

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero			Esiti letali			SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CATEGORIE SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Impiegati, Professionisti, Artisti	Operai e salariati	Addetti ai servizi pubblici	Persone di fatica	Persone senza occupazione fissa	Casalinghe	Militari	Studenti	Religiosi	Assistiti e ricoverati	Detenuti	Persone di condizione sociale non precisata	Condizione ignorata
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.															
Luglio 1933	11	2	13	7	—	7	—	1	—	—	7	—	—	—	1	2	1	1	—	—	—
Agosto	8	3	11	5	1	6	—	—	—	—	6	—	—	—	—	1	1	3	—	—	—
Settembre	5	3	8	4	1	5	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—
Ottobre	9	3	12	9	1	10	—	—	—	—	9	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—
Novembre	5	3	8	4	1	5	—	—	—	—	5	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—
Dicembre	5	4	9	3	2	5	—	—	—	—	5	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	3	6	—	—	—	—	5	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—
Febbraio	7	7	14	5	4	9	—	—	—	—	6	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—
Marzo	12	7	19	10	4	14	—	—	—	—	8	—	—	—	—	1	—	10	—	—	—
Aprile	7	7	14	6	1	7	—	—	—	—	6	—	—	—	—	1	—	7	—	—	—
Maggio	12	6	18	10	3	13	—	—	—	—	9	—	—	—	—	1	—	8	—	—	—
Giugno	12	5	17	9	2	11	—	—	—	—	8	—	—	—	—	1	—	8	—	—	—
Luglio	9	6	15	7	2	9	—	—	—	—	7	—	—	—	—	1	—	7	—	—	—
Totale 1933-34	98	66	164	82	30	112	—	1	1	37	84	1	1	1	1	13	2	64	—	—	—

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																		TOTALE	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	–	–	–		
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–		
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–		
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–		
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–		
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	4	1	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	1	–	–		
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	2	1	–	–		
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Abuso di alcool o di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		
TOTALI	–	–	–	–	–	–	6	1	–	–	3	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	–	–	9	4	–	–	13	

CAUSE	STATO CIVILE				GRUPPI DI ETÀ										PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE									
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	1	2	1	–	–	–	–	–	1	–	1	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupazione	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	2	3	2	–	–	–	1	1	1	2	–	–	2	–	2	3	2	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool o di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALI	4	6	3	–	–	1	1	1	3	2	1	1	3	–	5	5	3	–	–	–	–	–	–

2. – CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Luglio

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimanenti al fine mese			Di cui in osp. dali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Luglio 1933	652	77	729	413	80	493	440	97	537	625	60	685	—	—	—
Agosto »	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	701	—	—	—
Settembre »	626	75	701	454	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	769	86	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	533	150	683	551	132	783	761	93	854	—	—	—
Giugno »	761	93	854	601	117	718	557	116	673	805	94	899	—	—	—
Luglio »	805	94	899	680	101	781	689	100	789	796	95	891	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Luglio

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Luglio 1933	6	—	6	1	—	1	—	—	—	7	—	7
Agosto »	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9
Luglio »	9	—	9	—	—	—	—	—	—	9	—	9

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO BAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

Milano - Tip. Guido Amicone - Corso Regina Margherita, 61 bis - Telefono

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi "O. S." - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici «Klaxon».

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE "TAVERNA DANTESCA" - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Wahbeim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42-749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binocoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi stagnati - *Forniture:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filacorda - Amianto in fogli - Cartoni amianto - «Presspahnum» - Ebanite in lastre e bastoni - «Gabilith» in lastre e bastoni - Mica e Micanite greggia e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

"ECET" - Corso Palestro, 6 - Tel. 42-852 - TORINO - Emporio Conduttori - Esercizio Termoelettrodomestico.

C. GIACHI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.487 - Bandi gomma - Apparecchi elettrici per automobili.

Fabbrica Accumulatori "[illegible]" - Società Anonima - MONZA - Telef. [illegible] - Fabbrica di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ditta "L'ELETTRICA" - Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - Telef. 51-278 - TORINO - Fabbrica lampadari in stile 900 antico e comune a prezzi inferiori - Lampadine di marca estere e nazionali - Articoli di riscaldamento, stufe, ferri da stiro, fornelli, scalda-bagno, scalda-acqua per cucina, bollitori, conduttori elettrici, materiale elettrico in genere, nulla escluso - Si eseguiscono impianti elettrici interni ed esterni di qualsiasi importanza a prezzi di assoluta convenienza - Visitate i nostri magazzini.

Ing. C. LESCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Feltrinelli, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

"OSRAM" - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 59.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori "ZEUS" - Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superfici brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

"SANITAS" - C. Bollo - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Cavalchi, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e vestine igienizzate per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Bulbicostrittori per correggere la colonna curva - Busti sanitari - Apparecchi ortopedici - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazioni.

QUARTO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-465 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Articoli ortopedici.

Articoli per sport, campo e gioco

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 43.405 - TORINO - [illegible]

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO REVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Villa di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. - Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno a Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Amione, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angela, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: «*Opalite*» Vernice opaca per fondi - «*Augusta*» Vernice smalto brillante inalterabile.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampa, ingrandimenti e dilettativi pei signori Dilettanti fotografi.

"S. V. I." - Vernici e smalti Standard - MILANO (Muzzano) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Aziende Tramvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciatura - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine «IRON» e «ALLUMIRON».

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni.

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spuzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. I. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Cavalcavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agrafes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Tarino, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. LUIGI CASTELLANO – Corso Napoli, 40 - Via Bainsizza, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lioneito, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Impresa Edili Ing. FALETTI - Via Meyerbeer, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GARINO RAFFAELLO - Via Bidisseri, 12 - Tel. 31.604 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.904 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Intonaci di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Tarinelli, 6 - TORINO - Imprese di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Imprese per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tramvie.

Impresa DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Impresa di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agric *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimischis, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo el grissino.

Industrie grafiche ed affini

" AGER " Azienda Grafica e Registrificio (Soc. An. diretta dal Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Canova, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOTEN-MARCHISIO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47.569, e via Maria Vittoria, 6 - Tel. 47.933 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente di opere calligrafiche del Professore Giovanni Tosso.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino – Forniture per uffici e amministrazioni – Copialettere – Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROMBARELLO - Largo Dario Fisi, 23 - Telefoni 70.544 - 70.695 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Marmi greggi e lavorati

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltrosto catramato per terrazze*; *Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI e AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli*.

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " Bitux „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " Bitumol „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " Verninol „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri usati, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrata libera.*

Mobili e lavorazione del legno

FRATELLI BOCCA - Via Muncalvo, 5 (Borgo Po) - Tel. 45.613 - TORINO - *Fabbrica di mobili e arredamenti* - Mobili di lusso e comuni - Macchine per la lavorazione del legno - Lavori d'ogni genere - Riparazioni.

PIETRO BOGGETTO - Via Bonelli, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUBUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

" FARMACEUTICI FIORA „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - **Ipersan** - deodorante - antiputrido - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Rosa Govone, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adattissimo per uffici, sale scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talè*, potente insetticida - *Fenoleum*, olio speciale per orinatoi - *Cresseil*, disinfettante a base di fenoli - *Lysoformio*, 1° e greggio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Società Italiana Ossigeno ed altri Gas - MILANO - Telefono 17-041 - Piazza Castello, 5.

Ristoranti

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cocco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le ramose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per signori - Signorine - Assessori - Tailleurs.

POSTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - **Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro** - Via Borgonesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bentivoo - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Borgo del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - TORINO - Telef. 70-236 - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Reparto Macchine Caffè Espresso IMPERIA.

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rosmini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzature meccaniche di Mattatoi moderni.

MERLO CLEMENTE - **Agenzia Motocicli** - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.934 - TORINO - Motocicli « Frera » 500 cmc., 250 cmc. - Motofurgoncini - Moto « Panther » - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli ribaltabili - Infissi metallici.

QUARANTA GERMANO - Via Frejus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Politrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Verona 37bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tramviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura autogena - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Strumenti musicali

G. MOLA del Collegio Artigianelli – Via Nizza, 82 – Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmonium ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. – Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

Tappeti e tappezzerie

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Tele - Tessuti in genere - Copertine, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - **Tessitura elastici** - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio " AURORA „ - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cuciriti di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibre, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Colori per ingranaggi silenziosi.*

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Massaia, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Costruzione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lecce, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tinte 11-8 - Leganti da Lavoro - Colori - Lacca da ombrelli - *Impasto e mistolo* - *Prezzi di assoluta convenienza* - A richiesta cartelli pieghevoli da chili 50 a domicilio.

BRUNO e VERCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenta - Chincaglieria - Ottoname - Utensili per Arti e Mestieri - Fornitori per Aziende ed Automobili - Officina meccanica - Fabbricazioni, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio Erbe Aromatiche e Medicinali - Specialità Liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

Vetrate d'Arte

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - **Rivestimenti murali** - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete.

FRANDIN - Studio in Via Principe d'Acaia, 3. - TORINO - Vetrate Istoriate e Ceramiche Artistiche - Modernissimi impianti elettrici che permettono l'esecuzione tecnica di qualunque genere di caloria - Dalle epoche o stili classici al moderno - Quadri ad olio e restauri pitture antiche - Fornitore del Municipio di Torino.

ELETTROMOBILI ROGNINI

Autobus - Autocarri - Carrelli - Trattori - Innaffiatrici - Spazzatrici - Lavatrici - Autofunebri - Locomotori - Automotrici - Filovie

SEMPRE I MIGLIORI E I PIU' ECONOMICI

MILANO - Via Settembrini, 108 - MILANO

Agente per TORINO - Ing. E. SUSBENSO - Via Santa Teresa, 21

DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO

Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 Torino *Telefono 73.106*

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147

IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris
TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.277
LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitore del Comune di Torino



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

Ditta Rag. Alfonso Biffi

Fabbrica Persiane avvolgibili



Torino
CORSO ORBASSANO, 72
TELEFONO 31-150

MEDAGLIA D'ORO
MOSTRA INTERNAZIONALE
EDILIZIA - TORINO 1926

RIPARAZIONI - MANUTENZIONI
RIMODERNAZIONI

FORNITORE DELLE SCUOLE MUNICIPALI DI TORINO - AGGIUDICATARIO PROVVISTA PALAZZO PROVINCIALE
REGIA QUESTURA

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della
Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630



... la macchina adottata dalla Divisione Ragioneria del Municipio di Torino

...ed ora ... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA

TORINO
Via Carlo Alberto, 29
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Birra BOSIO & CARATSCH Torino

Moda

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

In via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA

S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3

TORINO - Tel. 44.133

FABBRICA DI CINTI ERNIARI

GIOVANNI CORDERO



Succ. di VIANO CARLO

FONDATA NEL 1804

SPECIALITÀ BUSTI ELASTICI

Via Palazzo Città, 3 ang. Piazza Castello

TORINO (108)

Telefono 53.867

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923

ERCOLE BOZZOLA

Marca di fabbrica

TORINO

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

MAGLIFICIO

MOFIO

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche : : Fabbricazione Maglieria intima per donna in tessuto indemagliabile, in lana, cotone e seta

Catrame italiano per strade italiane

MAC-CATRAME
S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME
Società Anonima

SEDE CENTRALE:
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

FILIALE
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI:
Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Roma - Torino Venezia-Mestre

VETRO-CEMENTO
"IPERFAN"



Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13.203
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma: Via Plinio, 42^A - Telefono 361.602

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO
FONDATA NEL 1894
CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il Vade Mecum *del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.



Fabbrica Lampadari
ARS NOVA
di G. SIMONETTI

TORINO
Corso Francia, 219
Telefono 70-644

Dott. E. CAROZZI
TORINO
VIA ARSENALE, 4
● TELEFONO 42.571 ●

Apparecchi radiologici ultra-violetti, elettromedicali
PHILIPS-METALIX

Ing. Michelangelo SACCHI

" TACHIGRAFO SACCHI ..
su " TAVOLO SACCHI ..

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1 : 20 di =/=)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-867



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio
Legna e Carbone
" Marca Sovrano ..
Ferramenta - Ottonami - Utensili



BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono 32.481

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico sanitario,
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE
PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE
Stadere ponte bilico per Carri, Camions e Vagoni
Bilancie Automatiche " AUGUSTA .. di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Eman. Filiberto, 13 (P. Palazzo)
STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Caserta, N. 3
TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono, 70.181

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.200
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1888
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Aerotermi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroterapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giovane, 24 - TORINO - Via Giovane, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

MACCHINE UTENSILI AMERICANE
NUOVE E REVISIONATE

Società Importaz. Macchine Utensili Americane

GORGERINO & C.

Via Nizza, 50 - TORINO - Tel. 62.471

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture, Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino; A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

SOCIETA' CERAMICA

RICHARD - GINORI

SEDE: MILANO - VIA BIGLI, 1

STOVIGLIE PER TAVOLA IN PORCELLANA E TERRAGLIA • ARTICOLI D'IGIENE DI PORCELLANA OPACA • PIASTRELLE CERAMICHE PER RIVESTIMENTO DI PARETI

FORNITURE COMPLETE PER OSPEDALI, SANATORI, CASE DI CURA

FRIGORIFERI AUTOMATICI

Ortofrigor

OFF. MECC. ING. MILANO VIA MERANO 18 G. DELL'ORTO

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:

Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO

Telefono N. 52.738

Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO

da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici — Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot — Interruttori automatici a galleggiante per pompe — Interruttori automatici a pressione per autoclavi — Suonerie elettriche per campane



CASSE-FORTI

Incombustibili, Intrapanabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO

Via Alfieri, N. 22

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

— Catalogo a richiesta —

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] - NOVARA

PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA

ERBA - LUINO - [illegible]

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, N. 37

TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.696 - 41.973

Agenzia di città in Torino:

PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès

S. A. STAB. CERAMICO

G. APPIANI

TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.

Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

F. PATARCHI TORINO 1868

Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.[illegible] - C. P. E. [illegible]

Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 40.[illegible]

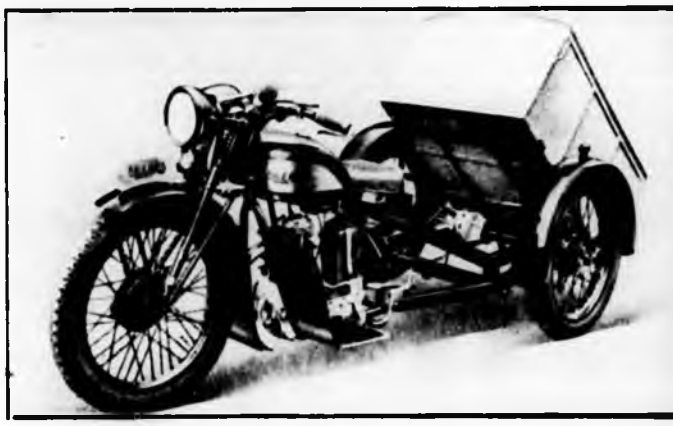
Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besona, 4



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.
FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE
OLLEARO
Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.70

A. Nobili & C. - Trasformatori

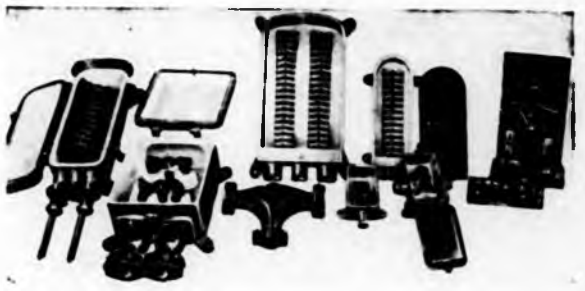
Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONE MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTROMECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 — TORINO — TELEF. 22.922

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo*, via Vespucci, 65 - Torino (110)

ALLASON

CONTATORI PER ACQUA

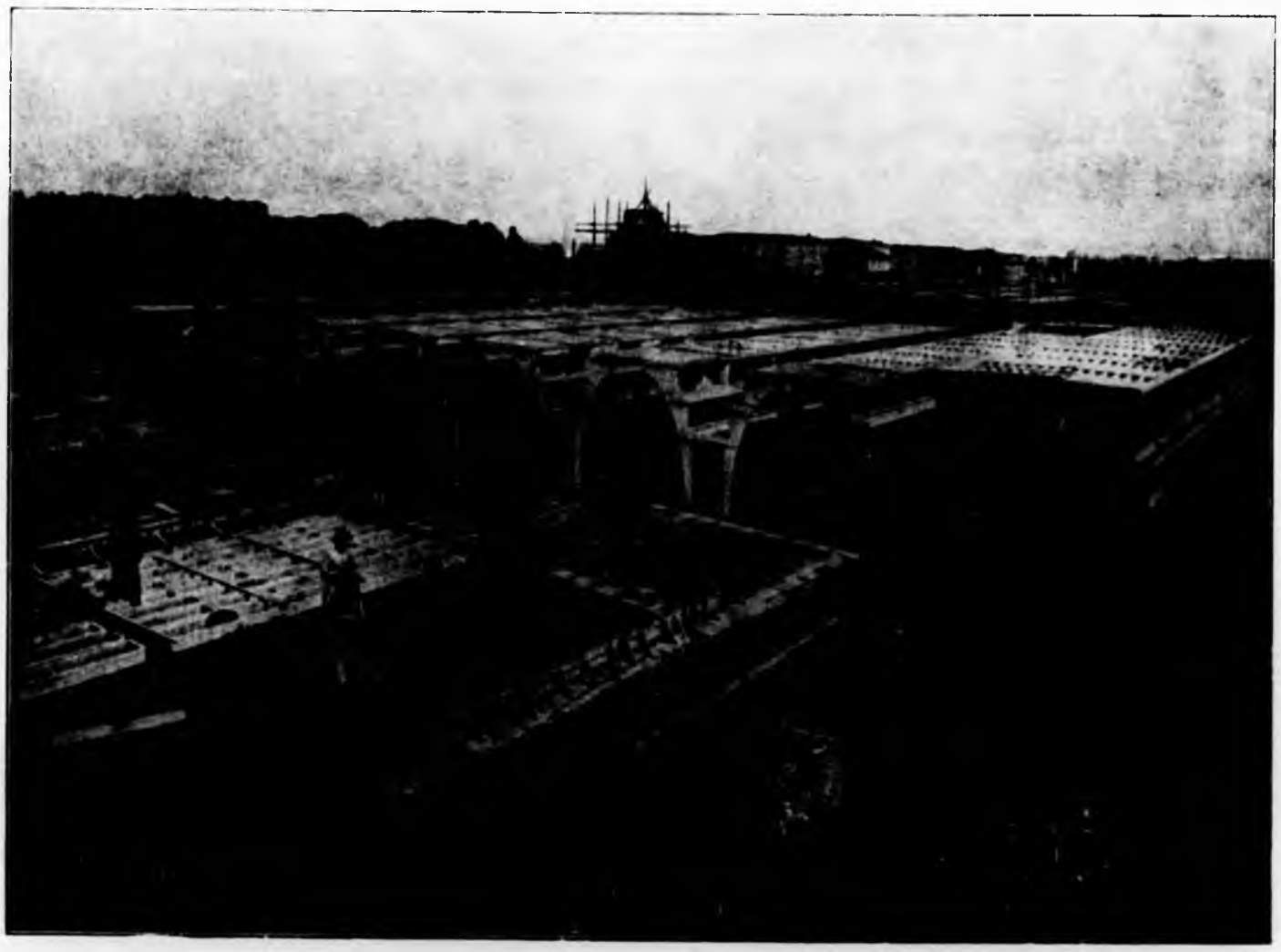

per Sensibilità e Precisione

I MIGLIORI

UGO ALLASON & C. - TORINO
VIA GIACINTO COLLEGNO 36 38 38' - TELEF. 73.755



ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

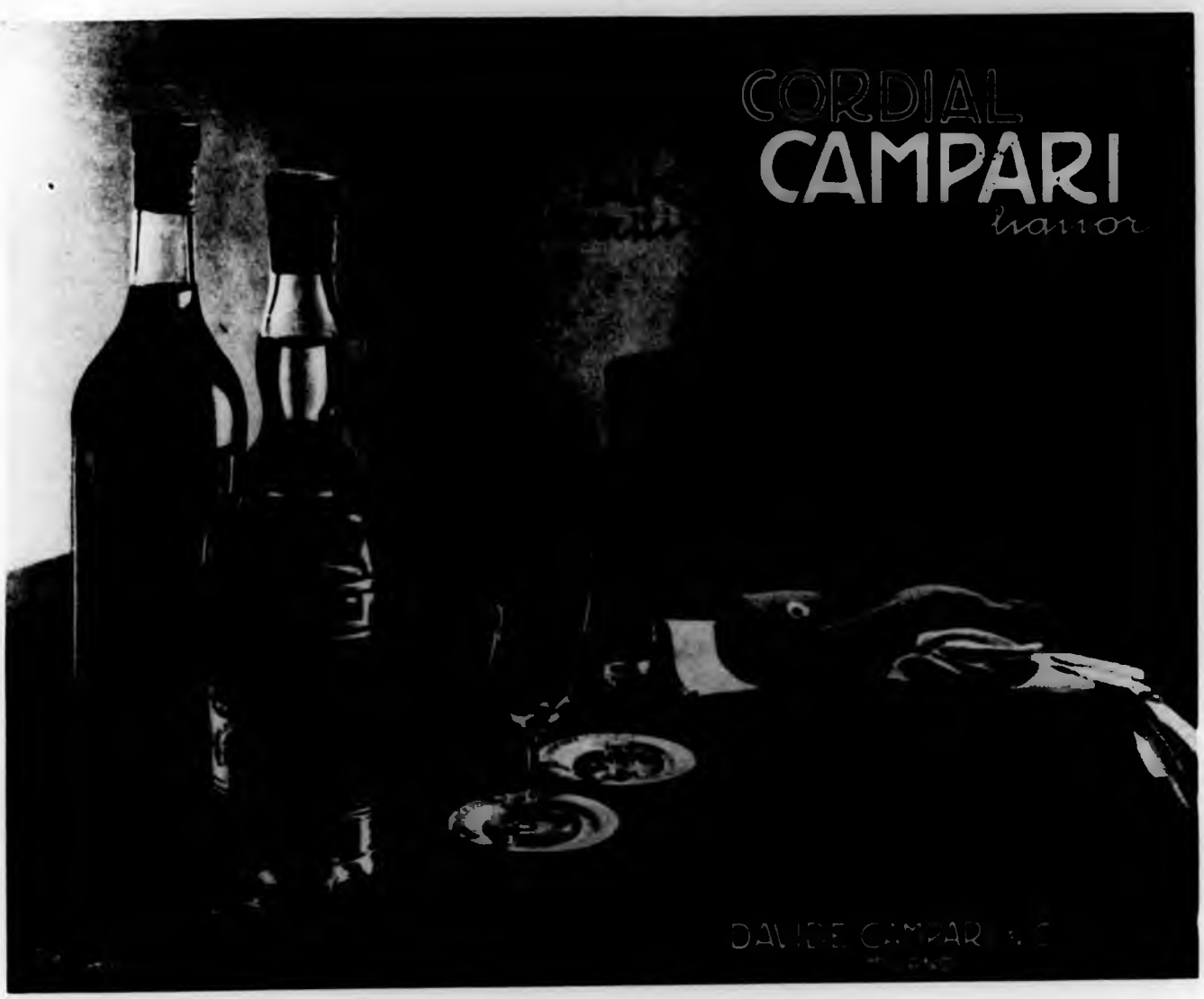
Torino (Italia)

FABBRICA

FIBBIE BOTTONI CINTURE BORSE NOVITÀ

Piesla MODA

v. S. Francesco da Paola 22 Telef. 50.059



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

CON IL PNEUMATICO

SUPER CONFORT MICHELIN

GONFIATO A Kg 1 - 1,700



Come in poltrona su strade cattive

Saldamente aderente al suolo nelle curve e su strada sdrucciolevole

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO - TRENTO
Direzione Commerciale: MILANO

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTI APORTI - TORINO

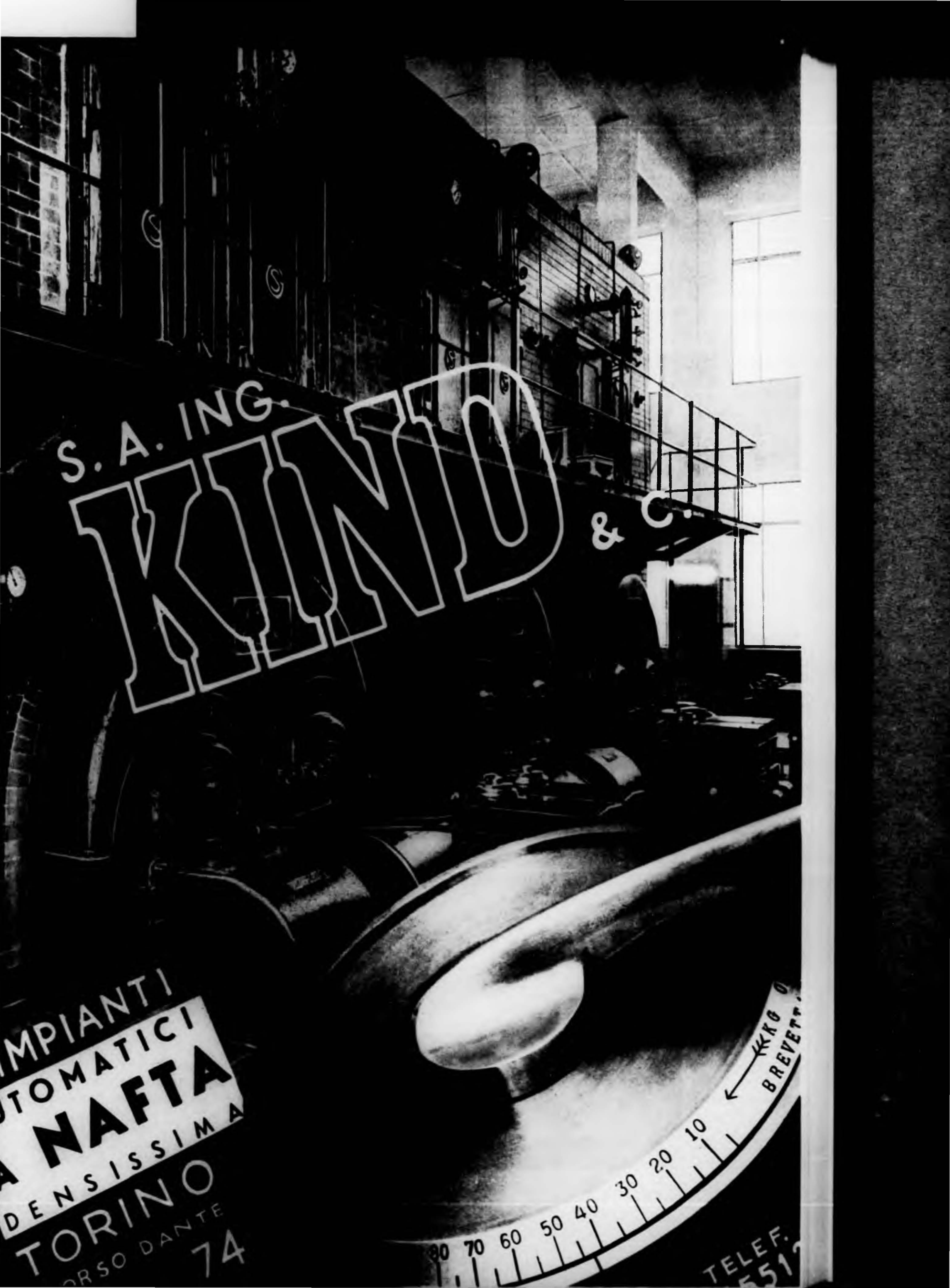
IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B. TELEF. 45-325

TORINO
VIA BRIONE 8-10. TELEF. 70-109


S. A. ING.
KIND & C.
MPIANTI
UTOMATICI
A NAFTA
DENSISSIMA
TORINO
ORSO DANTE
74
80 70 60 50 40 30 20 10
KG
BREVETT
TELEF.

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE



T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV SETTEMBRE 1934 - XII NUMERO IX

S O M M A R I O

IL FAUSTO EVENTO DI CASA SAVOIA		3
LA COMMOSSA ESULTANZA DELLA CITTADINANZA TORINESE PER IL FAUSTO EVENTO DELLA REAL CASA		4
S. E. CESARE GIOVARA PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO		5
LA NOMINA DI S. E. GIOVARA A PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO		6
GIORNALI E GIORNALISTI TORINESI DEI TEMPI DI CARLO ALBERTO - IL "MESSAGGIERE" DEL BROFFERIO	F. Lemmi	7
I CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA LEGGERA		11
UN POETA BRESCIANO ALLA CORTE DI CARLO EMANUELE III: DURANTE DURANTI	Guido Bustico	14
L'INAUGURAZIONE DELLA IV MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA		23
DA RIVOLI A VERSAILLES - MARIA ADELAIDE DI SAVOIA DUCHESSA DI BORGOGNA	Edoardo Roggeri	28
ARTISTI PIEMONTESI DEL SEICENTO: CARLO E AMEDEO DI CASTELLAMONTE	Carlo Merlini	31
ONORATO D'URFÉ	Nino D'Althan	35
IL MISTERO D'UNA BATTAGLIA DECISIVA	Marcus de Rubris	39
IL 1° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MUSICHE MILITARI		43
LA CITTÀ CHE SCOMPARE		47
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	49
VITA CITTADINA		53
FRA I LIBRI		57
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		61
STATISTICA		1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE



TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV SETTEMBRE 1934 - XII NUMERO IX

SOMMARIO

IL FAUSTO EVENTO DI CASA SAVOIA		3
LA COMMOSSA ESULTANZA DELLA CITTADINANZA TORINESE PER IL FAUSTO EVENTO DELLA REAL CASA		4
S. E. CESARE GIOVARA PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO		5
LA NOMINA DI S. E. GIOVARA A PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO		6
GIORNALI E GIORNALISTI TORINESI DEI TEMPI DI CARLO ALBERTO - IL "MESSAGGIERE" DEL BROFFERIO	F. Lemmi	7
I CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA LEGGERA		11
UN POETA BRESCIANO ALLA CORTE DI CARLO EMANUELE III: DURANTE DURANTI	Guido Bustico	14
L'INAUGURAZIONE DELLA IV MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA		23
DA RIVOLI A VERSAILLES - MARIA ADELAIDE DI SAVOIA DUCHESSA DI BORGOGNA	Edoardo Roggeri	28
ARTISTI PIEMONTESI DEL SEICENTO: CARLO E AMEDEO DI CASTELLAMONTE	Carlo Merlini	31
ONORATO D'URFÉ	Nino D'Althan	35
IL MISTERO D'UNA BATTAGLIA DECISIVA	Marcus de Rubris	39
IL I° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MUSICHE MILITARI		43
LA CITTÀ CHE SCOMPARE		47
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	49
VITA CITTADINA		53
FRA I LIBRI		57
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		61
STATISTICA		1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità





IL FAUSTO EVENTO DI CASA SAVOIA

Accolta dai voti festanti di tutta la Nazione, propiziata e benedetta da innumeri benefiche manifestazioni augurali, una nuova purissima gemma è venuta ad aggiungersi alla Corona Sabauda. Nel faustissimo evento, Torino esalta la sua millenaria devozione alla Dinastia.

La commossa esultanza della cittadinanza torinese per il fausto evento della Real Casa

Con commosso giubilo, Torino ha appreso la notizia della felice nascita di Maria Pia di Savoia.

La nostra Città, legata alla Dinastia Sabauda da vincoli di profonda devozione e che ebbe il grande privilegio di accogliere tra le sue mura le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte subito dopo le Loro fauste nozze, e di essere stata prescelta quale prima residenza degli Augusti Sposi, ha manifestata con plebiscitaria spontaneità tutta la sua profonda devozione.

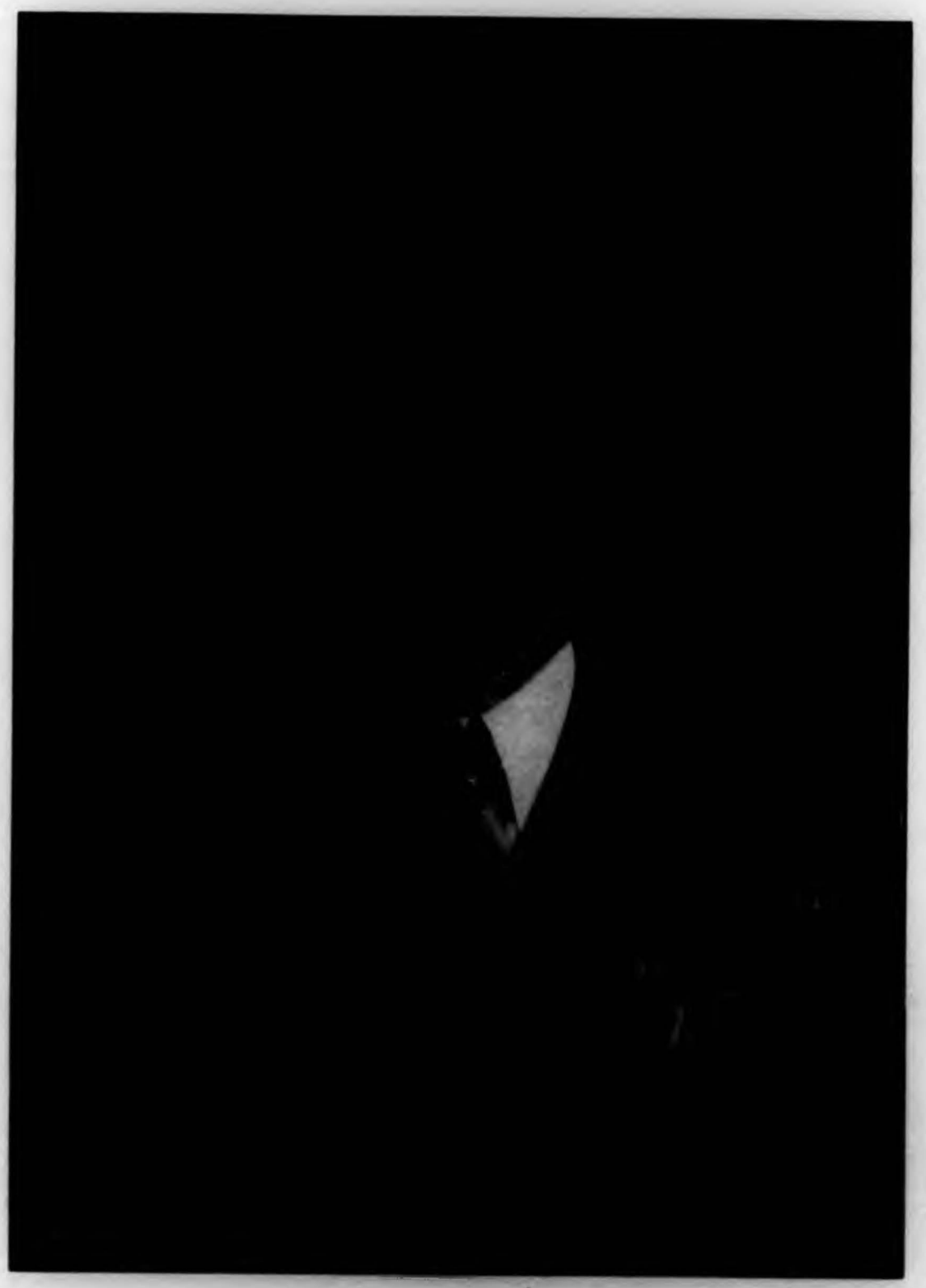
Il Podestà si è reso interprete dei voti augurali della cittadinanza inviando a S. M. il Re, ed a S. A. R. il Principe di Piemonte, i seguenti telegrammi:

" Eccellenza Generale Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, Napoli. — *Cittadinanza torinese partecipando con profonda esultanza e devozione al giubilo della Nazione per il faustissimo evento, porge alle LL. MM. i suoi fervidissimi voti augurali* ...

" Eccellenza Generale Gabba, Primo Aiutante Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Napoli. — *Prego V. E. di esprimere alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte la viva esultanza e i voti fervidissimi della cittadinanza torinese che con tutti i suoi pensieri rivolti alla Augusta culla esalta nel faustissimo evento la sua millenaria devozione e il suo profondo affetto alla Dinastia ed alla Reale Famiglia* ...

La Podesteria a testimonianza del giubilo dell'intera cittadinanza ha deliberato di contribuire colla somma di un milione alla sottoscrizione popolare per l'erigendo padiglione dell'Opera della Maternità, da intitolarsi al nome della Principessa di Piemonte, e di assegnare, a spese del Comune, ai bimbi poveri nati in Torino nel giorno 24 settembre la speciale polizza costituita per la circostanza dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che darà diritto al capitale di L. 1000 al compimento del 20° anno di età.

Nel tempio della Consolata, ad iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento e della Podesteria, è stato celebrato un solenne " Te Deum ...



S. E. CESARE GIOVARA
Prefetto della Provincia di Torino

La nomina di S. E. Giovara a Prefetto della Provincia di Torino

In seguito al recente movimento prefettizio S. E. il grand'uff. dott. Cesare Giovara, Direttore generale dei Culti al Ministero degli Interni, è stato nominato Prefetto della Provincia di Torino, in luogo di S. E. Agostino Iraci collocato a riposo a sua domanda.

La civica amministrazione porge da queste colonne un fervido e grato saluto di commiato a S. E. Iraci, il quale, nell'esercizio del suo alto ufficio, in perfetta comunione d'intenti con la Podesteria torinese, ha contribuito a risolvere alcuni importanti problemi cittadini.

La nomina di S. E. il grand'uff. dott. Cesare Giovara è stata accolta dalla cittadinanza con vivissimo compiacimento. Egli assume l'importantissima carica di Capo della Provincia nella sua città natale, dopo aver dato brillantissime prove di eccezionale preparazione politico-amministrativa, di raro ingegno, di appassionata fede nei molteplici e delicati incarichi sempre degnissimamente assolti.

Nato a Torino il 23 novembre 1878, Egli ha qui compiuti gli studi di Giurisprudenza. Giovanissimo vinse con una magnifica votazione il concorso di ammissione alla carriera politico-amministrativa del Ministero dell'Interno e si distinse subito per ingegno e per elevatezza di carattere. Fu ben presto nominato Segretario di prefettura a Varese, donde venne in seguito trasferito a Genova. Nel 1912 S. E. Giovara fu inviato in Libia a disposizione del Comando del Corpo d'occupazione e si deve a lui l'organizzazione del primo Municipio italiano di Tripoli. Passò poi a Derna come Direttore dei servizi civili e politici e svolse opera amministrativa utilissima.

L'Ambasciatore Garroni lo prescelse come suo Segretario a Costantinopoli e quando allo scoppio del conflitto mondiale S. E. Giovara lasciò l'antica capitale turca il Governo gli affidò altri delicati incarichi di carattere eminentemente politico. Fu anzi per qualche tempo inviato in Germania. Nominato Prefetto nel 1922, S. E. Giovara venne successivamente destinato a Ferrara, Catanzaro, Piacenza e Spezia e, più tardi, a Livorno dove rimase fino all'agosto del 1933.

Chiamato a Roma fu addetto dapprima agli uffici della Presidenza del Consiglio ed attualmente copriva — come fu detto — le funzioni di Direttore generale dei Culti al Ministero degli Interni.

Nel prendere possesso del suo alto Ufficio S. E. Giovara ha diramato alle autorità ed agli Enti pubblici la seguente circolare:

"Chiamato dalla fiducia del Duce, assumo oggi il governo della Provincia di Torino, alla quale mi legano, oltre che la devozione di ogni italiano per la forte, storica terra dalle nobili tradizioni patriottiche e dinastiche, particolari vincoli di figliale affetto e di cari ricordi.

"Con profonda ed incrollabile fede fascista, con fermo proposito di fervida attività operosa, ispirata ad equità e giustizia per il sicuro e più ampio conseguimento delle finalità del Regime, per la più efficace propulsione degli interessi locali nel grande quadro di quelli generali della Patria, mi accingo fiducioso al mio còmpito.

"Alle autorità, alle gerarchie ed alle organizzazioni fasciste, agli enti, ai camerati, ai cittadini tutti della Provincia rivolgo il mio cordiale saluto nella certezza che, stretti con me in un solo fascio di spiriti e di energie, agli ordini del Capo, vorranno prestarmi la loro fattiva collaborazione...

* * *

Torino e la sua Podesteria rivolgono al nuovo rappresentante del Governo nella nostra Provincia il più cordiale e devoto benvenuto augurale.

Giornali e giornalisti torinesi dei tempi di Carlo Alberto

Il "Messaggiere" del Brofferio

Tra i giornali che si pubblicavano a Torino sulla fine del 1835, quando apparvero le R. R. Patenti sulla stampa periodica (1), era il *Messaggiere del commercio* del libraio Gaetano Gabetti. Il Brofferio, che vi scriveva in appendice articoli di critica e di varietà, lo trasformò allora in una gazzetta « di scienze, lettere, belle arti, teatri e mode »; e in questa forma il *Messaggiere* (2), di cui furono primi collaboratori Luigi Rocca, Luigi Re, Pietro Baldassare Ferrero e Edoardo Brignone, durò sino alle riforme dell'ottobre 1847. Poi divenne politico e finalmente scomparve col 1849.

Nessun nome, negli *Atti segreti di Polizia* ritorna così spesso come quello del Brofferio. Ecco una sua supplica al Re:

Già son più di due anni che l'avv. Angelo Brofferio, patrocinante davanti ai supremi Magistrati, otteneva dal governo di V. M. di pubblicare il *Messaggiere torinese* (3) nell'intendimento di contribuire colle sue poche facoltà intellettuali al nobile incremento delle lettere e delle scienze piemontesi. Suo scopo era quello di aver sempre per norma la verità e la giustizia, per fondamento la Religione e la Monarchia.

La magnanima protezione della M. V., all'ombra della quale fiorisce ogni patria disciplina, incoraggiò per tal modo l'esponente che, data non interrotta opera alla compilazione del *Messaggiere*, ottenne in breve non solo il favore dei sudditi della M. V., ma ben anche degli stranieri, tal che in Italia e fuori è difficile a dirsi quanto grata accoglienza ritrovi questo foglio piemontese. Così fu sino al presente, sebbene i nemici d'un'onesta letteraria verità ponessero in mille modi ostacolo incessante alla pubblicazione del giornale. In ora poi questi ostacoli si accrebbero all'infinito per fatto delle persone a cui è confidata in particolare la revisione civile del *Messaggiere*, così che, senza un atto di Sovrana provvidenza, questo foglio trovasi in procinto di non poter più comparire.



Angelo Brofferio

Già molte e molte volte la Revisione ritardò sino al momento della pubblicazione l'approvazione degli articoli da pubblicarsi, e molte volte anche si sospesero o si proibirono articoli all'istante della distribuzione, i quali furono in appresso riconosciuti innocui e più tardi approvati, cagionando intanto detrimento al giornale, grave disturbo ai compilatori e agli associati. Sa l'esponente essere la Revisione della stampa una pubblica tutela, una necessaria vigilanza contro gli abusi che dalla stampa potrebbero derivare, ma sa altresì essere intenzione ed espresso volere della M. V. che le persone incaricate degli uffizi della Revisione siano illuminate, giuste, imparziali. Ed argomento di giustizia e d'imparzialità non vide l'esponente nello scorso sabbato in cui la proibizione di due articoli venne tanto tarda, improvvisa e inattesa, che più non fu possibile di pubblicare il giornale.

Due sono gli articoli riprovati. Uno è un cenno bibliografico intorno all'opera intitolata: ***Brevi discorsi alla gente di campagna sopra alcuni capitoli del Codice Albertino.*** L'altro è una risposta a due veementi articoli contro l'esponente, pubblicati nel *Pirata* di Milano. Il primo, già specialmente approvato da S. E. il Guardasigilli, non si volle fosse stampato perchè vi si diceva: *Codice Albertino*. E qui il signor Revisore non osservò che questa denominazione già stava in fronte dell'opera col titolo di brevi discorsi annunziata, opera stampata e approvata in Piemonte, per cui questa denominazione, dettata da una giusta universale riconoscenza, già era dalla Revisione medesima passata in giudicato. Il secondo non si volle approvare, benchè in esso non si esponesse che le ragioni di una giusta difesa, ragioni e nozioni meramente letterarie e scientifiche che mille altre volte si lasciarono esporre nel medesimo giornale, e ciò perchè alcuni impiegati subalterni della Revisione sono in queste letterarie controversie dominati da privati affetti e da parziali influenze. In prova di ciò si presentano qui uniti alla M. V. i due articoli del *Pirata* (4) come anche i due articoli del *Messaggiere* nell'unica copia stampata per la M.V.

La pubblicazione dei fogli periodici e specialmente degli ebdomadari, essendo pronta e immediata, ha d'uopo per sostenersi di una speciale Revisione come si pratica in tutti gli altri Stati italiani dove i giornali hanno da

lunga mano preceduto i nostri; e se V. M. degnasse ordinare che la revisione di questo giornale fosse per ispeciale incarico confidata ad una persona di sagace intelletto e d'imparziale saviezza, oltre che si troverebbe l'esponente sollevato da gravi e quotidiane oppressioni, potrebbe anche, in principio del novello anno, pubblicare il *Messaggiere* due volte la settimana.

Ora intanto, e per la regolare pubblicazione e per l'approvazione dei due articoli, per cui ne venne sospesa la distribuzione, l'esponente, col cuore profondamente commosso dalla memoria delle beneficenze che in tante occasioni ha ricevute da V. M., si prostra riverentemente a piè del Trono e ricorre alla M. V. supplicandola umilmente a degnarsi di accogliere benevolmente le sovra esposte considerazioni con ordinare la pronta pubblicazione dei due articoli alla M. V. presentati e provvedere nel modo alla M. V. più beneviso acciocchè nell'avvenire non si rinnovino più gli ostacoli sin qui opposti con nominare anche una speciale revisione per la stampa del *Messaggiere*. Che della grazia etc. (5).

Questa supplica sortì l'effetto desiderato, come risulta dal seguente biglietto del Ministro dell'Interno (30 agosto 1837):

S. M. nella udienza di cui onorommi ieri diemmi incarico di pregare il Guardasigilli di ordinare alla Revisione di permettere la stampa del *Messaggiere*, N. 34, essendo Sua precisa intenzione che non sia il signor avv. Brofferio molestato sulli articoli che trattano di critica letteraria, togliendo però sempre tutto ciò che può degenerare in personalità.

Ma il Brofferio amava la critica, che suscita l'interesse del pubblico; e la critica letteraria degenera facilmente, anche se non vi si mescolino altri motivi, in personalità. Curioso è il caso del dott. Carlo Novellis che, essendo amico del Romani, era preso di mira, spesso e volentieri, dal *Messaggiere*.

Stanco il dott. Novellis — così in una sua protesta — di codesti attacchi ingiuriosi e meramente personali, volendo ad essi rispondere, si trovò chiusa la via dalla Censura civile... Veggendo ora che la legge non è uguale per tutti... prima di ricorrere ai giornali stranieri, come l'avv. Brofferio pur fece quando non potè insultarlo nel suo proprio, ...ricorre alla bontà dell'E. V. ed al potere che Ella possiede sopra i fogli pubblici, onde si degni porre un argine alle contumelie che il detto avv. Brofferio va scagliando continuamente contro la tranquillità di un buon cittadino, di un suddito fedele e d'un impiegato del Re.

Il Ministro dell'Interno rispose che gli articoli del Brofferio non erano personali, che chi si presenta al giudizio del pubblico non deve lagnarsi della critica e che perciò egli, Novellis, non era autorizzato a rispondere neppure in giornali stranieri (29 marzo 1838). Battuto così su tutta la linea, tornò ad insistere qualche mese più tardi (20 agosto 1838):

L'avv. Brofferio non fece mai veruna critica agli scritti dell'esponente, bensì adoprò continui sarcasmi, continue contumelie, ora facendo cadere il ridicolo sopra di lui scambiando il titolo d'una commedia col titolo d'una memoria medica, ora servendosi del pretesto di quelle per iscagliare un insulto sulla sua persona. Il ricorrente, non trovando mezzo per liberarsi da cotante ingiurie dannose alla professione di medico che onoratamente egli esercita in questa città a pro dei poveri e nel R. Ospedale Militare, si astenne dall'esporre al pubblico nuovi drammi per togliere qualunque pretesto all'estensore del *Messaggiere* ed evitare così nuovi scandali. Ciò non pertanto nell'ultimo foglio del 18 corrente agosto egli trovossi di nuovo barbaramente ed ignominiosamente insultato e deriso con un epigramma in versi, nel quale, sebbene il nome di lui si trovi un poco alterato (*valoroso Dottor novizio*), è tuttavia bastevolmente chiaro perchè non vi possa cader dubbio sull'allusione.

Il povero Novellis conchiudeva quindi che se non poteva « vantar fama », poteva « bensì dimostrare che non ha mai vituperato alcuno e che si è sempre diportato qual uomo morigerato ed onesto cittadino ». Ma non ottenne una soddisfazione qualsiasi!

Del resto, nel 1839, il Brofferio riuscì a spuntarla anche contro il conte di Pralormo, ch'era ministro dell'Interno. Il 18 marzo questi aveva scritto al Pullini: « Leggendo il *Messaggiere* del 16 del corrente mese ho trovato in un articolo sulla *Mendicità sbandita* dell'abbate Fontana, ed in ispecie dal punto — *Le forme legali non sono ordinate che per imbrigliare i tristi* — sino alla fine dell'articolo stesso, massime non conformi a quanto è stabilito dal governo di S. M., massime che il governo non vuole adottare e che per conseguenza non conviene lasciare insinuare nel pubblico col mezzo della stampa per le gravi conseguenze che ne possono derivare, massime infine troppo contrarie ai principii d'ogni governo bene ordinato per poter essere ammesse da quello di S. M. ». Pare che il Pullini non fosse della stessa opinione poichè rispose, il 26, di aver rimesso « il tutto nelle mani di S. E. il Guardasigilli, dal quale ho l'onore », aggiungeva, « d'oggi sentire che si riserva di conferire con la S. V. Ill.ma ». Il Guardasigilli, che era il Barbaroux, trovò l'articolo « redatto nel buon senso e scevro di qualunque proposizione che possa, anche indirettamente, urtare coi principii del governo »; onde il Pralormo andò sulle furie. Nell'articolo leggevasi « che il governo è in obbligo di mantenere i poveri » e che « le formule legali sono fatte per i tristi ». Questi e quelli, dichiarava, « sono principii non conformi alle intenzioni di S. M., in più conferenze manifestatemi. Se la Revisione lascia passare simili principii, il Ministero non ha più la menoma ingerenza a prendersi nella pubblicazione dei successivi articoli ». Ma questa nota, scritta *ab irato*, non fu poi spedita. « J'ai parlé », leggesi in un foglio a parte, « au Comte Barbaroux: il ne sera plus nécessaire de répondre à sa note ».

Il Pralormo tornò a lagnarsi nel 1840. « L'avvocato Brofferio » — così il Ministro di Polizia il 21 gennaio — « ha dichiarato che fu per sola inavvertenza dello stampatore che si omise il nome dell'autore della *Poesia al Regaldi*, inserita nel n. 3 del *Messaggiere*; errore questo che contava riparare nel n. 4 dello stesso giornale annunciando essere quella poesia stata scritta dal signor Montanelli di Siena in occasione che il Regaldi partiva per la Grecia e che le fu in questa rimessa da un fratello dello stesso Regaldi, studente in questa Università, pregandolo di farla inserire nel suo giornale, come fece senza neppure leggerla per pura mancanza di tempo ». A questa specie di canzonatura, il Pralormo rispose: « Si pre-

venghi l'avv. Brofferio che d'or innanzi non si ammetterà più la scusa predetta di non aver letto li articoli del *Messaggiere* prima di essere stampati ».

L'8 dicembre 1837 aveva chiesto l'autorizzazione, che gli fu concessa nel giro di ventiquattr'ore, di pubblicare per conto proprio un'altra gazzetta, il *Negromante*. Ma era un espediente per intimorire il Gabetti, e il *Negromante* non vide mai la luce! Ottenuto così un maggiore stipendio, lasciò passare tre anni e poi, sulla fine del 1840, scrisse al Ministero che intendeva rinunziare alla direzione del *Messaggiere* e del *Dagherotipo* e assumere quella di un nuovo periodico che li comprendesse entrambi. Indicava come tipografo Alessandro Fontana (6) e come compilatori l'Intendente Ferrero e l'avv. Rocca in Torino, il conte Tullio Dandolo e la damigella Adele Curti in Milano, il prof. Francesco Gera in Venezia, il dottor Ciampolini in Firenze. « Nel caso », aggiungeva poi, « che l'editore del *Messaggiere torinese* intendesse di continuare nella pubblicazione del suo foglio. l'esponente, per non violare le altrui proprietà e per conservare tuttavia una denominazione che ricordi in qualche modo i suoi passati lavori, deliberò d'intitolare il nuovo foglio il *Messaggiere italiano*, nel qual nome gli parve anche espressa l'intenzione che ha di allargarsi un poco più nella letteratura delle altre provincie italiane ». Il povero Gabetti, così minacciato, s'affrettò a scrivere al Ministro: « V. E. con brevetto 7 gennaio 1836 accoglieva le supplicazioni del Rappresentante e gli concedeva facoltà di pubblicare il *Messaggiere*. Il supplicante aveva prescelto a compilatore il signor avv. Angelo Brofferio dappresso le speciali convenzioni con esso tenute, e fu sempre suo impegno, anche dapprima molto scapitando, di sostenere e dare avviamento al giornale, mentre in ragione dei progressi accresceva pure la retribuzione al compilatore ». Implorava quindi che fosse proibito ora il nuovo giornale o almeno non si permettesse che uscisse con titolo e formato uguale e trattasse « le materie medesime del *Messaggiere* ». Il Gabetti non vide la conclusione della sua vertenza poichè in quei giorni morì. La vedova, Carlotta Massaza, venne a un accordo col Brofferio, il quale s'impegnò a non scrivere che nel *Messaggiere torinese*, ma ebbe lo stipendio, allora cospicuo, di 5000 lire annue. Il giornale, in formato più grande, passò alla stamperia Fontana pur rimanendo proprietà della vedova Gabetti. Nel dicembre dell'anno seguente (1841) il Brofferio, continuando il giuoco, chiese di poter pubblicare un'altra gazzetta, il *Veridico*, ma questa volta ricevette un rifiuto « avendo contratto l'obbligazione formale verso dei signori Massaza di non assumere la direzione o concorrere in altro modo con chicchessiasi alla compilazione d'altro foglio periodico scientifico o letterario ». Così dovette anche decidersi a lasciare la condirezione del *Dagherotipo*.

Il 19 ottobre 1827, in un dispaccio al marchese Crosa di Vergagni, il De La Tour aveva definito il Brofferio, che trovavasi allora a Roma, « giovine di pessime qualità morali e politiche, ma, per sua disgrazia, di talenti assai » (7). Quattro anni più tardi, la congiura dei *Cavalieri della libertà* confermò questo giudizio, ma il Brofferio, dopo qualche mese di carcere, riuscì a sottrarsi alla pena (8) e a guadagnarsi anzi la protezione di Carlo Alberto. Di questo fatto si sono cercate spiegazioni più o meno misteriose, ma non si è abbastanza riflettuto che la coscienza del Re, pio e cavalleresco, ripugnava da qualsiasi gesto che potesse anche lontanamente aver l'aria di personale vendetta. E i *Cavalieri della libertà* avevano congiurato contro la sua persona. Così, più tardi (1838), perdonò a Gio. Pietro Veyrat di Gresy che, nel 1833, aveva scritto contro di lui « infamissimi articoli » (9) nell'*Homme rouge* di Lione. Anche il Brofferio fu perdonato, e perdonato in modo che nessuno potesse mai supporre un avanzo di personale risentimento nel cuore del Re. Gli Atti riservati di Polizia sono pieni di proteste, di lagnanze e di minaccie destinate a cader sempre nel vuoto. Il 7 aprile 1842 il *Messaggiere* fu avvertito di «limitarsi nelle sue critiche alli scritti del signor Briano senza discendere nè a personalità nè ad invettive od allusioni di sorta sulla particolare di lui condotta e precedenti »; ma il Brofferio sapeva di poter osare e non se ne diede per inteso. Nel 1844, continuando la sua abile schermaglia con la Censura, protestò contro l'ordine di sostituire, nel 2° volume delle sue *Scene elleniche*, il nome di un finto Ettore Sant'Elmo a quello di Santorre Santarosa. Il Re intervenne comandando che la sostituzione non si facesse (10). Nell'aprile 1847 la Censura trovò da ridire perchè in un articolo sulla *Storia del risorgimento della Grecia* del Ciampolini lodavansi il Collegno e il Santarosa « compromessi entrambi negli affari politici che afflissero questi Regi Stati nel 1821 »; ma l'Avet e il Lazzari permisero la stampa. Era la vigilia delle riforme. Sulla fine dell'anno la politica entrò impetuosamente nei vecchi giornali letterari, anche nel *Messaggiere*, nè molto tempo trascorse che la libertà volse in licenza, onde, già l'8 febbraio 1848, il De Sonnaz, da Novara, scriveva al Ministro dell'Interno, a proposito di un articolo della *Novella Iride novarese*: « Ogni commento sarebbe superfluo ad additare quanto vi è in esso di contrario alle disposizioni di legge sulle largizioni in materia di stampa. Solo mi giova esporre che qualora la Magistratura, cui è devoluta la cognizione degli eccessi della stampa, non adopri il freno devolutole, non si può più rispondere della quiete, dell'ordine e neppure della pubblica e privata sicurezza ».

F. LEMMI

(1) Vedi il precedente numero di questa rivista.

(2) Ed. Cassone, Marzorati e Vercellotti, Anno IV, n. 1, 2 gennaio 1836.

(3) Incominciò a chiamarsi così il 7 gennaio 1837 (Anno V, n. 1).

(4) Erano stati scritti in difesa di Felice Romani, diret-

tore della *Gazzetta piemontese*, l'uno da G. Carraldi, l'altro da Giorgio Podestà (18 e 28 agosto 1837). Del resto il *Pirata* non lasciò tranquillo il Brofferio neppure in seguito. Per gli attacchi del medico Maurizio Poeti e per il processo che ne seguì ved.: A. Luzio, *Carlo Alberto e Mazzini*, Torino, Bocca, 1923, pp. 119-124.

(5) Quando manchi altra indicazione s'intende che i documenti sono tratti dal R. Arch. di Stato di Torino, *Gabinetto di Polizia. Giornali e scritti periodici*. Mazzi 3.

(6) Sul Fontana ved.: P. Barbéra, *Lettere di Gaspero Barbéra*, Firenze, Barbéra, 1914; Id., *Editori ed autori*, Firenze, Barbéra, 1904. Inoltre: Sac. Maurizio Marocco, *Cenni sull'origine e sui progressi dell'arte tipografica a Torino dal 1472 al 1861*, Torino, Botta, 1861.

(7) R. Arch. di Stato di Torino, *Ministero Esteri. Registri di corrispondenza confidenziale*, N. 13. Vedi ciò che in proposito narra il Brofferio stesso (*I miei tempi*, Milano, Guigoni, 1864, Serie 2ª, vol. 3°, pp. 195 e sgg.).

(8) A. Luzio, *Carlo Alberto e Mazzini*, Torino, Bocca, 1923, pp. 55 e sgg.

(9) Così il governatore La Planargia, nel 1843, da Chambéry. E aggiungeva: « Je n'ai pas de confiance dans la manière de voir de cet écrivain, ni sur la stabilité de ses nouveaux principes ». Il Veyrat era diventato condirettore del *Courrier des Alpes* e chiedeva ora il permesso di pubblicare una *Abeille, revue savoisienne de la littérature, de l'industrie et des arts*, cosa che non gli fu concessa forse soltanto per motivi di opportunità locale in un paese dove già troppi cercavano un modesto guadagno nella stampa periodica. R. Arch. di Stato, *Gabinetto di Polizia*, 1843, *Aosta e Ciamberì*, 1; G. Manno, *Note sarde e ricordi*, Torino, 1868, p. 297; A. Luzio, cit. *Carlo Alberto e Mazzini*, p. 100; e specialmente: A. Berthier, *Le poète savoyard J. P. Veyrat*, 1810-1844, Paris, Champion, s. d.

(10) Il 5 marzo 1844. R. Arch. di Stato, *Gabinetto di Polizia, Torino*, 1855, N. 1. Anche: A. Manno, *Aneddoti documentati della Censura in Piemonte*, in *Bibl. di stor. ital. recente*, Torino, Bocca, 1897, p. 11.



Il "Messaggiere" del Brofferio



Atleti di 22 Nazioni allo Stadio Mussolini

I Campionati Europei d'Atletica Leggera

Tre centurie di atleti, rappresentanti il fiore della gioventù sportiva di 22 Nazioni, hanno partecipato il 7, 8 e 9 settembre ai Campionati europei di atletica leggera svoltisi allo Stadio Mussolini.

Tali Campionati, affidati all'Italia dalla International Atletic Amateur Federation, hanno costituito un avvenimento di singolare grandiosità.

Uno dei fattori che hanno contribuito efficacemente a rendere avvincenti queste gare e ad entusiasmare la folla è stata senza dubbio la perfetta organizzazione e la minuziosa cura con cui tutto è stato preparato in anticipo perchè le prove si svolgessero con ordine e rapidità.

La nostra Città ha vissute tre grandi giornate di sport ed ha con schietto entusiasmo applaudito l'affermazione degli atleti, che nelle diverse prove, hanno dimostrato preparazione, combattività e grande spirito agonistico.



Il trionfale arrivo di Bassali nel 1500 m.

Un primato mondiale è stato battuto: quello del giavellotto; otto primati nazionali sono crollati, altri quattro sono stati eguagliati.

La folla avrebbe desiderato applaudire vincitori in più gare gli atleti italiani.

Tuttavia la classifica dell'Italia al quarto posto è più che onorevole e rispecchia in fondo assai bene l'attuale situazione dell'atletica leggera.

Nel campo atletico i progressi non possono essere rapidi. Il Fascismo ha dato ai giovani i mezzi e le possibilità per una buona ed efficace preparazione; e sotto la sua egida è stata creata una schiera d'elementi che daranno sicuro affidamento per l'avvenire.



Andersen, campione nel lancio del disco



Jarvinen, campione del mondo nel giavellotto



Innocenti nel salto con l'asta

LE CLASSIFICHE

Una classifica ufficiosa delle Nazioni partecipanti ai Campionati darebbe il seguente punteggio:

1.	GERMANIA	punti	123
2.	*Finlandia*	»	95
3.	*Ungheria*	»	67
4.	*Italia*	»	61
5.	Svezia	»	59
6.	Olanda	»	47
7.	Francia	»	43
8.	Norvegia	»	20
9.	Lettonia	»	16
10.	Estonia	»	16
11.	Polonia	»	15
12.	Svizzera	»	11
13.	Grecia, Cecoslovacchia, Danimarca	»	4
16.	Austria	»	2



Sievert, nel lancio del peso



Mandlikar nel passaggio di un ostacolo



L'arrivo degli 800 metri

Il Podestà aveva, con un vibrante manifesto, porto il saluto della Città alle balde schiere internazionali che, con la nostra gioventù, avevano accolto l'invito di venire a cimentarsi nello Stadio intitolato al nome del Duce dell'Italia nuova.

Gli atleti erano poi stati, prima dell'inizio delle competizioni, ricevuti dal Podestà a Palazzo Madama.

Alla cerimonia di chiusura per la premiazione le squadre rappresentative si sono schierate a semicerchio nel campo.

L'altoparlante ha chiamato ad uno ad uno gli atleti vincitori, i quali hanno ricevuto dalle autorità i premi conseguiti, mentre il pubblico ha salutato con calorosi battimani le loro magnifiche affermazioni.

Tutta la stampa estera ha esaltata la sportività del popolo italiano e la perfezione dell'organizzazione generale dei campionati d'Europa.



L'emozionante arrivo dei 100 metri piani

Un poeta bresciano alla Corte di Carlo Emanuele III

DURANTE DURANTI

Durante il secolo XVIII Brescia aveva saputo elevarsi sopra la maggior parte delle città del Dominio Veneto della terra ferma. Chiusa nella cerchia delle sue mura medioevali, era allora un notevole centro di studi letterari e scientifici e giustamente fu osservato, che sebbene appartenesse ad altro Stato, essa non poteva sfuggire all'influsso che le veniva dalla vicina Milano, dove ingegni vivacissimi, mantenendosi immuni dalle pastorellerie e prendendo dall'Arcadia quanto essa aveva di migliore, creavano una letteratura più savia, aperta alle correnti del pensiero europeo.

Erano per vero allora in Brescia in fiore i buoni studi e molti uomini chiari per ingegno, eruditi e geniali vivevano in Brescia, così che il Baretti, che sempre si mostrò parco lodatore, quando nel suo *An Account of the manners and customs of Italy* (1) volle presentare uno specchio della fecondità letteraria degli italiani, offrì un elenco delle opere a stampa, pubblicate dal 1759 al 1799 di scrittori bresciani, ed in questo elenco si leggono i nomi del Gagliardi, del Chiaramonti, del Mazzuchelli, del Rodella, del Brognoli e non ultimo quello del conte Durante Duranti. Parecchie erano in quel secolo le accademie e fra tutte basterebbe ricordare quella degli *Erranti* (2); molte le donne letterate frequentatrici assidue di erudite conversazioni, moltissime le persone colte che tenevano corrispondenza letteraria con i più celebri studiosi d'Italia. Fra i nobili la coltura era diffusa: ad essi ed al clero, si devono raccolte di libri, di tele, di manoscritti preziosi, collezioni artistiche e numismatiche, e fra i benemeriti vanno ricordati gli Averoldi, gli Avogadro, i Fenaroli, i Martinengo, i Brognoli, e sopra tutti il Mazzuchelli e il Tamburini. Il primo nato in Brescia nel 1707, è indubbiamente la figura più cospicua del 700 bresciano: aveva fatto del suo palazzo il luogo di ritrovo di dotti e di letterati: fu l'ideatore di una grande storia letteraria d'Italia per biografie « Scrittori d'Italia » di cui condusse a termine le lettere A e B. Nel suo palazzo ospitale, il Conte Mazzuchelli formò un pregevolissimo museo di rarità naturali e una grande raccolta di medaglie. Appassionato e dotto cultore degli studi storici e letterari, aprì in sua casa, intorno al 1738 una specie di Accademia che ogni giovedì radunava i più eletti ingegni bresciani e forestieri, a trattare e discutere di utili e svariati argomenti; a lui il Voltaire dedicava la *Semiramide*. Queste riunioni in casa di Gian Maria Mazzuchelli bene rispecchiano i due aspetti particolari della letteratura del settecento e cioè l'intonazione polemica e il carattere enciclopedico: in esse si davano notizie di ricerche archeologiche e storiche, si interpretavano iscrizioni, passi di autori antichi, leggi; si facevano esperimenti scientifici e discussioni teologiche, si declamavano versi arcadici e cicalate bernesche. Il Brognoli vi lesse il primo canto del *Pregiudizio* (3). Il Tamburini, nato a Brescia nel 1737, professore prima di filosofia e poi di teologia nel Seminario Vescovile a Brescia; più tardi, avuta dal Firmian la cattedra di teologia e morale all'Università di Pavia, accusato di giansenismo, ebbe a sostenere lotte; quivi insegnò con qualche interruzione fino al 1818. Oltre a questi due si può mentovare l'abate Marco



Carlo Emanuele III Re di Sardegna

Cappello bresciano, poeta di facile vena, amico del Duranti, al quale dedicò la 2ª Epistola delle sue Rime, del Frugoni, del Salvini, del Brognoli, traduttore e riduttore dell'*Olimpia* del Voltaire, del Rodella di Padenghe, aiutatore del Mazzuchelli nelle ricerche e compilazioni dei suoi *Scrittori d'Italia* e più innanzi anche suo biografo, e non ultimo il Conte Durante Duranti, prosatore e poeta, imitatore del *Giorno* pariniano, che ebbe dall'Accademia privata del Mazzuchelli incoraggiamenti a pubblicare il suo poemetto.

La Vita

Il Conte Durante Duranti, nacque in Brescia il 6 ottobre 1718 dal Conte Paolo e dalla Contessa Barbara Caprioli, e vi morì più che sessantenne il 4 novembre 1780 (4). Ancora bambino perdette la madre e il nonno: il padre, colto da grave malattia, rese vieppiù tristi i primi anni della vita del Duranti. Confortato e aiutato da due prozii paterni, furono essi che si occuparono della sua educazione: mandato a Bologna, quivi apprese la lingua latina e italiana, sotto la guida di Stefano Rovetta che amò teneramente il suo nobile discepolo: ma gli studi non vennero però a lungo continuati dal Duranti, chè dopo il soggiorno bolognese, spinto da quello spirito avventuriero, proprio degli uomini colti del suo secolo, intraprese de' viaggi. Sotto questo aspetto egli appartiene a quel tipo di avventuriere di cui fu largo il 700, avventuriere nel senso migliore di questo vocabolo, come lo furono il Baretti, il Goldoni, l'Algarotti, il Pepoli e l'Alfieri. E de' suoi viaggi dà contezza nelle sue lettere. Così sappiamo di un suo viaggio nella primavera del 1768 a Firenze, viaggio da lui intrapreso per guarire da un suo vano amore. Un altro viaggio fece nel 1755, a Torino. In una sua lettera a Girolamo Renier del 21 luglio conosciamo le impressioni del suo primo viaggio. « Del mio viaggio — egli scrive — le dirò qualche cosa. Io sono stato venti giorni in Bologna, la quale città non mi è mai piaciuta tanto come adesso. È veramente la sede delle lettere, delle scienze e della cortesia». Par di sentire il Leopardi che tre quarti di secolo dopo dava di Bologna un identico giudizio: « ... sono stato contentissimo di fermarmi qui in Bologna, città quietissima, allegrissima, ospitalissima, dove ho trovato molte buone accoglienze » (5).

Più innanzi il Duranti continua: « Passai poi l'Appennino, e stetti otto giorni in Firenze, che mi parvero ore. Non ho mai visto a' miei dì cosa più bella. Mi perdonino Roma e Napoli e dico anche Venezia, se io dico che Firenze è la città più bella d'Italia. Io non mi potea saziare nè contenermi di non lodar sempre la natura e il sito e l'arte che paiono gareggiar insieme. Le ville e i giardini sparsi qua e là vincono Tempe e Orti delle Esperidi... Nulla dirò poi della bellezza delle donne e della cortesia dei cavalieri, insomma io non finirei mai parlando della Toscana. Ritornando a Brescia presi la via di Ferrara per visitare l'onorata tomba del divino Ariosto... In Firenze mi fu dato luogo fra quelle celebratissime accademie. Ma Dio sa come vi sto » (6).

Nel 1755 si recò nella capitale del Piemonte per presentare di persona le sue *Rime* a Carlo Emanuele al quale le volle dedicate. Coi tipi di Gian Maria Rizzardi, che buon posto occupa negli annali tipografici bresciani, aveva appunto in quell'anno il Duranti pubblicati in elegante e nitida edizione i suoi versi preceduti da una lettera dedicatoria al Re di Sardegna, adornando la pubblicazione non solo del ritratto suo, ma ancora di quello del re. Delle accoglienze fatte al Duranti da Carlo Emanuele si sa dalla prima epistola delle sue *Rime* indirizzata al suo amico Giammaria Montorfani e dalla lettera che lo stesso amico di Torino scriveva: « Il Duranti faceva in questa corte una figura la più cospicua, la più nobile che possa immaginarsi giammai... Viene ogni giorno trattato a pranzo dagli ambasciatori delle corti estere, o dai Ministri di Corte, o dalla primaria nobiltà. Il libro presentato al Re viene universalmente portato alle stelle... ».

Carlo Emanuele III si servì dell'opera del suo gentiluomo di camera il Conte Duranti per inviarlo presso l'infante di Parma per ringraziarlo di avergli a sua volta inviato il Duca Scipione Grillo in occasione delle nozze del Conte di Provenza con la Principessa Giuseppina di Savoia. Ma questo non era che lo scopo apparente della missione; in realtà il governo Sardo desiderava delle informazioni esatte e precise « sul reale Stato della Corte di Parma » e chiedeva al suo inviato straordinario « una relazione circostanziata » (7).

E il Duranti compì con zelo e intelligenza la sua missione diplomatica, ritornando a Torino non con una, ma con tre relazioni (8) le quali non erano stese per « privati », nè per la « cognizione degli uomini ».

* * *

In quel tempo Brescia aveva perduto A. M. Quirini: il Montorfani cerca di consolarsi pensando che Brescia conservava però il Duranti « dottissimo cittadino ornato delle doti più cospicue, amato e ben accolto dai principi, che a ragione può dirsi lo splendore della patria » (9).

Il Duranti fu alcuni anni innanzi anche a Venezia, come ci ricorda nell'ottava epistola al conte Carlo Calino:

> Fortuna dopo sui Veneti lidi,
> Molte lune mi tenne, e porre in bando
> Mi fe' gli studi...

E fu a Venezia che in un duello gli accadde un tragico evento: uccide il suo avversario, per il che deve scontare la pena in carcere. Questa sua prigionia, che a quanto sembra non fu nè lunga nè dolorosa, di cui abbiamo notizie in certe lettere dell'Archivio di Brescia (10), avvenne fra il 1750-1752. In

una lettera del Duranti a Don Giovanni Battista Zelini di Castiglione delle Stiviere, datata da Venezia il 28 ottobre 1750, si legge « Vi includo un sonetto fatto sopra la fabbrica di queste carceri che è cosa orrida, come l'orrore medesimo. Qui ha fatto molto strepito, ma io mi diletto più della lode che approvazione dei pochi che dei molti. Non credete già, che il luogo ove abito sia secondo la descrizione del sonetto. Io ho una camera lucidissima, grande, pulita, che è decentissima senza passare i limiti della moderazione. Ma il rimanente, per verità immaginatevi, quel *Tenebras exteriores* e quell'*Umbra mortis*..... ».

E pochi mesi prima aveva scritto all'ab. Merenzi di Venezia il 28 aprile 1750: « Quando sarete qui troverete una stanza che non sente di prigione, una compagnia sceltissima, e sopratutto letterati e scienziati quanti vorrete, che vi parrà d'essere nel Bò di Padova. Libri da perdervi gli occhi, carte e penne da logorarvi i polpastrelli delle dita, mensa da cacciar la fame senza uscire dalla frugalità ». E allo stesso in data 22 maggio 1751 da Venezia: « Or vi dirò che sono fuori dalla briga maggiore, voglio dir delle difese, le quali mi hanno affaticato il corpo e la mente, e succhiata malamente la borsa. Starò in pace per un mese circa. Ai primi di luglio sarà introdotto il processo, e per gli ultimi spedito. Cosa abbia ad esser sta in mano a chi può tutto. Secondo la ragione umana e la giustizia, che mi viene receduta universalmente nel giudizio delle persone più savie e prudenti, il fine sarà secondo il mio e il vostro desiderio, e di tutti i buoni. Lo aspetto con animo franco... ». E più innanzi: « ... non ho avuta di prigionia altro che il nome ». Il 21 luglio del 1752 veniva assolto; subito ne partecipa all'amico suo Romano la buona novella: « Ecco la tanta sospirata nuova. In questo punto sono pienamente assolto dall'eccelso, si può dire così, con universale soddisfazione, ed ho tanto piena la stanza di gente primaria dell'uno e dell'altro sesso che non è poco, che io scriva quattro righe... Questo è ben un giorno per me da segnalarsi, per usar la frase poetica, "con pietra bianchissima ,, ».

Notizie della sua vita possiamo anche attingerle nelle sue *Epistole* e particolarmente dalla prima a G. Maria Montorfano che si recava a Torino presso il Re di Sardegna:

Io fui sempre nel dir schietto e sincero;
L'adular biasmo, e reputo indegna opra
Covrir per prezzo, e per favore il vero.

Non vendo laude, perchè alcun mi copra
Di seta, o d'oro, o perchè siami amico
Chi per grado o poter sta agli altri sopra.

Del mio vesto abbastanza, e mi nutrico:
Sto a mio talento, e vado, e quando scrivo,
Per genio non per soldo m'affatico.

Non gravo il corpo, nè di sonno privo
Gli occhi, per tor co' miei sudori a Lete
Forse chi degno è men di restar vivo.

Non curo maggior grado: la quiete
Amo più assai, nè vuo' da lei mi toglia
D'auro, o d'onori insaziabil sete.

Altri favor di principi a sua voglia
Procacci pur scorrendo terre, e mari,
Mutando animo il più col mutar spoglia,

Io de' parenti, e degli amici cari
Goder più mi diletto or questo or quello
Alla dolce ombra de' paterni Lari.

E godo più, se in riva d'un ruscello
Chiamo le amiche Muse, ove ragione
Col Fenaruolo, e 'l mio divin Capello.

Altre notizie autobiografiche ci sono porte dal Duranti nella terza epistola, dove ricorda, con grave intonazione al suo amico Giulio Baitelli, i primi casi della vita sua:

Tu dei saper, che assai per tempo volse
Affliggermi fortuna, e ben fu allora,
Che a me bambin la cara madre tolse.

Mancommi, come vedi, di buonora
Quel lume in lei, che in questo mondo cieco
Regger doveami, e scorta ancor mi fora.

Ma ben mostrommi ancor più triste e bieco
Fortuna il viso, allor che mi rapio
L'Avo, che ogni mio ben portò seco.

A seguir la virtude, ad esser pio
Volger poteami, e a fuggir l'opre prave,
E il difetto emendar del Padre mio:

Cui mal d'apoplessia subito, e grave
Toglie, che ben conosca, e ben favelli;
Giovane il colse, e avvien, che ancor l'aggrave.

Rimasero dell'Avo due fratelli,
Che aveau giunto a prudenza animo schietto,
Ch'ebber pietà degli anni miei novelli.

Mi tennero in Bologna, acciò nel retto
Sentier m'indirizzassi; ma deluse
Fur le speranze lor poi dall'affetto.

Fu Stefano Rovetta, che mi schiuse
I fonti d'eloquenza, e mi fe' primi
Seguir le Tosche, e le latine muse.

Ha il poeta parole e espressioni cortesi per il maestro; a lui si sente legato da sensi di vivo affetto:

Dotto era, assai mi amava, e volea porme
Di virtù in cima ma restai nell'imo.

Non compì tuttavia il Duranti i suoi studi a Bologna perchè

prima di finire il corso
Vollero i miei da quelli studi torme.

Dopo la prigionia nelle carceri di Venezia, di cui abbiamo più sopra accennato e che ricorda in un sonetto delle sue *Rime* (11):

Certo laggiù nella più trista, e tetra
Sorte d'Averno in pria trasse natura
Chi, per formar queste dolenti mura,
Qui ferro a ferro, a pietra giunse pietra,
Qui nè lieta aura mai, nè Sol penetra,
Ma orror vi regna, e densa notte oscura...

ebbe cariche pubbliche, fra cui quella di « Protettore » della Comunità di Palazzolo, cariche che egli assunse come un dovere, sebbene gli riuscissero gravose e lo distogliessero dagli studi (12).

La sua opera letteraria gli diede gran fama nel suo tempo, tanto che il Brognoli nel 1785 di lui scriveva che egli fu « grande e sublime nella lirica poetica, acuto e giudizioso nella satirica, piacevole e di bei sali adorno nella bernesca e nella teatrale ancora degno di lode, e in tutti i generi sempre leggiadro ed armonioso » (13), giudizio che ripetè più innanzi il Gambara, che di lui diceva che « primeggiò nella poesia lirica, fu giudizioso nella satirica, piacevole nella bernesca, non immeritevole di lode nella teatrale, e in tutti i vari generi sempre leggiadro e armonioso » (14). Certo lodi esagerate e giudizi dettati più col cuore di amico che dalla imparzialità del critico: oggi nessuno sognerebbe di paragonare le epistole durantiane alle satire dell'Ariosto, come scrisse il Brognoli, il quale in un sonetto fa che l'ombra del Ferrarese esclami:

Ahi le mie rime non andran più sole.

Tuttavia è d'uopo riconoscere che ne' versi del Duranti si incontrano non solamente veri fantasmi poetici, ma intonazione nobilissima per sentimenti degna veramente di uno scolaro del Parini.

Il Foscolo (e sembra accennasse veramente al Duranti) lo chiama « un bresciano mezzo poeta e mezzo gentiluomo », un buon poeta della terraferma veneta; Giuseppe Baretti parlò con lode delle *Rime* del nostro sulla *Frusta* (15) e di lui parlò anche in certe lettere ad un altro bresciano: Giovan Battista Chiaramonti. Nato in Brescia nel 1731, compiuti gli studi a Padova, questi si dedicò particolarmente agli studi giuridici e filosofici, così da eccellere sui contemporanei. Ben trentasei volumi di lettere ci ha lasciato, prova della feconda attività epistolare con i dotti del suo tempo. Amico del Mazzuchelli, del Baretti, del Duranti, sappiamo da lui che, ad un certo momento, non doveva correre molto buon sangue fra lo scrittore della *Frusta* e il Duranti: infatti da una lettera pubblicata dal Piccioni (16) indirizzata al Chiaramonti si legge: « ho visto il conte Duranti che non vuol neppure che dica bene dei suoi capitoli, e se ier l'altro fossimo stati in paese di spada, credo che gli avrei fatto spiegare cosa vuol dire " Io sono bresciano „.

« Parendomi tuttavia d'intenderlo, mi accontentai di rispondergli ch'io ero piemontese: bestemmia forse tanto orribile quanto la sua. Mi dispiace che gente, a cui voglio bene, concepisca certe cose mattamente, perchè mi mettono sempre in pericolo di far diventare anche matto me come Baretti. Eppure sono tanto savio come Aristarco! Se mi avesse dolcemente detto di non parlare punto di lui nel mio foglio, l'avrei compiaciuto perchè non aveva dato lo scritto allo stampatore: ora però che m'ha detto alla bresciana che non vuole, io mi voglio e, perdio, mi duole che i suoi capitoli o sia Epistole mi piacciano, che



(Torino, nella R. Stamperia, 1771)

altrimenti vorrei vedere cosa vuol dire chi dice " io son bresciano „.

« Vi scrivo queste ciance, che forse vi faranno ridere, come io risi quando sentii dire che " io sono bresciano „. È una bella cosa questo tabarro alla Veneziana, che non si può tirare con esso nè di punta nè di taglio ».

Le Tragedie

Il Duranti nel teatro lasciò più tragedie: prima, in ordine di tempo, *Sara*, rappresentata la prima volta il 9 giugno 1761 nel Palazzo Uggeri: attori furono alcuni dilettanti dell'aristocrazia bresciana. Il fatto ci è pure ricordato dal Sambuca in un volume di sonetti arcadicamente stemperati (17). Presero parte alla rappresentazione il padre Ringhieri, autore di un lacrimevole *Saulle*, gesuita nel Collegio dei Nobili a S. Antonio (18); gli abati Marco Cappello, Antonio Sambuca e Giovanni Marenzi, Barbara Soieri, un notaio Bonicelli, Antonio Soncini, Pietro Cazzago, Antonio Brognoli (19), poeta non ultimo, e Giovanni Maria Mazzuchelli (20) già da noi ricordato. Una vera festa dell'ingegno più che dell'arte che diede luogo ad una satira che uno studioso bresciano ha pubblicato qualche anno fa (21).

Seguì un *Attilio Regolo* (Torino, nella R. Stamperia, 1771), dedicato a Pietro Leopoldo, arciduca d'Austria, granduca della Toscana, tragedia che


RIME
DEL
CONTE DURANTE DURANTI
PATRIZIO BRESCIANO
DEDICATE
ALLA SACRA REALE MAESTÀ
DI
CARLO EMANUELE
RE DI SARDEGNA
&c. &c. &c.
SECONDA EDIZIONE.

IN BRESCIA. MDCCLV.
Presso GIAN-MARIA RIZZARDI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI E PRIVILEGIO.

sembra anticipare alcuni dei difetti che si riscontrano anche nel teatro alfieriano: la troppa tenuità dell'argomento e l'aridità dell'azione.

Nel 1764 pubblicava *La Virginia* di cui il Pepoli diceva che solo un cieco entusiasmo poteva farla languire nella dimenticanza, identica nell'argomento a quella dell'Alfieri. La differenza sta nell'artificio poetico, nello svolgimento dei caratteri e degli effetti, nella sceneggiatura, nel modo della catastrofe, nel procedimento dell'azione, della quale se l'Alfieri ti presenta i punti capitali e i momenti più caldi di vere e profonde passioni, il Duranti ti mostra quasi tutte le particolari vicende (22). Egli introduce nell'azione tre nuovi personaggi secondari: Valerio ed Orazio, senatori, e Caio Claudio, zio del Decemviro. L'azione si svolge quasi tutta a Roma.

La tragedia non ha potuto vincere il tempo ed invero essa non ha nè intenti politici, nè artistici, nè morali: non ha che il merito di essere il più modesto tra i mediocri predecessori dell'Astigiano. Il Duranti fece il più innocente esercizio letterario: l'Alfieri con la sua *Virginia* compì un'opera d'arte (23).

Il poemetto: "L'Uso"

Più che dalle tragedie il Duranti ebbe fama per un poemetto di imitazione pariniana dal titolo *L'Uso*, al qual proposito si narra — è l'Ugoni che ci ha conservata la tradizione — che il Parini dicesse un giorno ad un suo amico: « So purtroppo d'aver fatto de' cattivi scolari », raccogliendo in così semplice verità la più autorevole sintesi del giudizio sugli imitatori. Non fu invero il Duranti un imitatore semplicemente formale; egli ne imitò la contenenza rimanendo di gran lunga inferiore al *Giorno* pariniano, che invero il poemetto durantiano è povero di satira, gonfio di livore e negli episodi privo in modo assoluto di novità. Il poemetto del Duranti si divide in tre parti; e in esse ci presenta il protagonista in tre diversi periodi della sua vita e cioè giovane, ammogliato, vedovo.

La ragione del poemetto ce la dice lo stesso Duranti nella lettera dedicatoria « al dotto onorato amico suo, il Signor Pietro Barboglio patrizio bresciano » col quale il Duranti stando nella villeggiatura estiva di Palazzolo andava rileggendo il *Mattino* e il *Mezzogiorno* « Galeotto fu il libro e chi lo scrisse (mi perdoni il Parini...) forse si poteva alquanto più stendere la critica al costume presente ».

L'ospite amico si fece subito un dovere di animare il poeta e le prime due parti del poema uscirono di lì a poco: la terza seguì più tardi (24).

Il Parini si era accontentato di narrare e descrivere una giornata della vita di un « giovine signore » lasciando con finissimo accorgimento che a quell'uno pigliassero i lettori regola di un'intera esistenza. Il Duranti invece con minore accorgimento artistico ha voluto porre sott'occhio del lettore la vita intera del suo protagonista. Con una epigrafe ciceroniana tolta dalla *Pro Lege Manilia* il Duranti protesta che la sua satira è impersonale, affermando che di quanto scrive fu spettatore di vista, e lanciato nella sotto dedica un pensiero « alla veramente lodevole gioventù » entra nell'argomento.

> Pur giunto alfine il sospirato istante
> Nobil garzon, che l'aborrito nome
> Lasci d'alunno, e che alla vigil cura
> De' severi pedanti ormai sottratto
> A bear venga le natie contrade.

Tu non hai bisogno ormai più di pedagogo: concedi a me mentre « l'aborrito nome lasci d'alunno » che a te

> ... futuro d'Achille
> Quasi novo Chiron, novi precetti
> Osi dettar...

Già la notte ormai splende su tutto il cielo tempestato di stelle: ora campo delle tue imprese saranno le vaste e illuminate sale de' teatri, e se queste taceranno, tu allora perlustrerai i « lochi a Vener sacri ». Io debbo ora svelarti che due sono le Veneri, vera l'una, falsa l'altra e come e donde quest'ultima trasse la sua origine sciagurata. E qui il Duranti si indugia a narrare per intiero la favola di Vulcano che per mezzo delle Arpie ritolse le armi a Marte, lasciandone il corpo bruttato d'orrenda labe.

Mentre il sole nuovamente si leva all'orizzonte tu ritorni — dice il poeta — all'avito palazzo, dove « il servo antico » ti attende: cessino i rumori degli

artefici che col duro martellar possono turbare i sonni del nobil giovinetto, che quasi semidio, ha bisogno di riposo; mentre egli è in soffice piuma, il poeta, perchè « ne resti utile, e lunga ai posteri memoria », narrerà le imprese dal suo illustre alunno compiute durante il giorno.

Segue la seconda parte dell'*Uso*: se nella prima viene rappresentata la vita da scapolo dell'eroe durantiano, nella seconda invece si presenta la vita di marito.

Il padre ha scelto per il suo nobile rampollo una degna sposa: per gli imenei tutta la patria è in festa, e grandiosi sono gli apparecchi. Ora il nobile rampollo sta per divenire la gemma e il fiore degli itali mariti.

Ma il tuo cuore non poteva reggere alla vista della genitrice dolorante su un letto e per sollevare lo spirito dall'ambascia passasti lontano da lei le notti e i giorni, spegnendo i dolori in giuochi e in bagordi.

Ora è tuo padre che tutto pensa, e specialmente a spendere: la vecchia casa de' tuoi antenati per te si va abbellendo secondo il gusto d'oltr'alpe.

Nulla più manca al felice connubio: anche Mercurio ha sudato a guarirti e tu nuovo Ulisse chiudi i cauti orecchi al canto delle sirene. Ascolta ora i miei consigli e ascolta gli usi della moda non senza prima descriverti i pregi e le virtù della futura sposa che tuo padre cercò in terra straniera. Essa non fu educata nel chiostro o allevata ai lavori femminili:

> Fra lo splendor della paterna casa
> Sotto lodevol disciplina a tutti
> Visibil sempre, e nelle proprie voglie
> Non contrasta mai, l'attenta madre
> Agli agi, al lusso, alle moderne usanze
> Accostumolla; ed a materni esempi
> Di conosciuti vigili maestri
> L'opra e i sudor felicemente aggiunti
> Posero in lei d'ogni virtude il seme.

Qui la satira si muta in sarcasmo: il poeta traccia le linee della educazione avuta dalla sposa, falsa educazione dove parte importante ebbe l'astronomia, il ballo e il canto. Ma il giovine signore durantiano si deve impazientire al lungo racconto. Pure Didone, vaga di ben d'altro, potè sopportare il racconto delle sventure di Troia, sopporti ora il giovine sposo la pittura della sua futura felicità. Il padre suo non ebbe altro pensiero che di cercare una sposa « ricca di dote ».

E passando alla vita coniugale il poeta segue il protagonista del suo poemetto: appena desto vada nelle sue stanze, la più lontana da quella nuziale, chè non per questo la sua sposa si annoierà, ma riceverà nella sua camera lo stuolo de' suoi cicisbei. Oggi è barbarie la vecchia gelosia.

La tua sposa scelse il cavaliere meglio vestito all'ultima moda di Parigi: tu mostrati cortese coll'amico e rispetta i suoi diritti, e se alla camera nuziale vuoi avvicinarti, non dimenticare di stropicciare prudentemente a terra i piedi quando la tua sposa si trattiene sola con lui: e che:

> ..... penetrar non dei,
> Ove prudente scalpiccìo da lunge
> Pria non t'annunzi.

E dopo aver insegnato quando si debba mostrarsi geloso consiglia il suo Signore a non restar inoperoso.

E il poemetto volge alla fine: ormai si compiono gli ultimi riti di Imeneo: la tua sposa non tema di trovare in Italia le antiche barbare usanze: già vi è penetrata la moda straniera. Tu, o padre, accolga solennemente la nuora, lieto di vederla seguita da uno stuolo di parenti compiaciuti al pensiero che essa aggiungerà altro sole o luna o stella alle sue armi. E mentre si prolungano le danze, borbotta il servo digiuno, maledicendo alla moda.

Più tardi quando dalle amiche sarà condotta la sposa al talamo, tu, o Signore, guida all'ara la voluttà raffinata, mentre io pregherò che al nuovo procreatore di Alcidi prolunghi propizia il corso suo la notte.

* * *

Così si chiude il poemetto che appartiene a quella falange di componenti che trassero origine dal *Giorno* del Parini. Il Brognoli nel suo *Elogio* del Duranti ci parla di un esemplare del *Giorno* posseduto dal poeta bresciano, in cui di propria mano il poeta v. aveva notato i passi migliori (25). E che il poeta ammirasse il vate di Bosisio ben lo afferma tutto il poemetto che arieggia al *Giorno* pariniano. Del resto egli stesso lo confessa nella dedica a Pietro Barboglio, bresciano: « L'anno scorso nel tempo che l'eruditissima compagnia vostra mi rendea più grata la mia villeggiatura estiva a Palazzolo, si rilessero per dolce trattenimento dello spirito il *Mattino*, il *Mezzogiorno*: opera che trae seco sempre nuova ammirazione e trasporto. Dissi allora, che si poteva alquanto più estendere la critica al costume presente. Approvando voi l'idea mi animaste a eseguirla. Io tosto vi posi mano: tuttochè molto temessi l'assunto, moltissimo poi il confronto. Giudicaste favorevolmente dal principio; il che bastò a me per ridurre a termine la parte che riguarda il giovine in libertà ».

A Bergamo nel 1778 (26) non uscirono che le due prime parti del poemetto: una terza dal titolo *Il Vedovo* pubblicò due anni dopo nel 1780 a Brescia, pure dedicata al suo amicissimo Pietro Barboglio.

Come ebbe già a notare Alfonso Bertoldi (27), la imitazione pariniana vi appar manifesta, non solo per quanto può riguardare questo o quel particolare, ma anche la generale orditura e la finzione sagace di porgere ammaestramenti al bello e giocondo vivere alla moda.

Fra i moltissimi imitatori del Parini, dai *Convitti* dell'Abate Andrea Rubbi a Clemente Bondi con la sua *Giornata villereccia*, al Cicognara (28), il Duranti non sfigura col suo *Uso* e col suo *Vedovo*, in cui si vuol rappresentare la vita dissipata di un nobile dal

momento che esce dalle mani del pedagogo per entrare nella vita di scapolo da prima, poi in quella da marito e infine di vedovo, componimento che il Parini stesso lodò e non — come ancora ripete qualche storico della nostra letteratura — giudicò come opera di un suo cattivo scolaro (29). Chè bene il Duranti rappresenta quella corrente di poesia didascalica che per vero era in onore in Brescia verso la fine del 700, chè infatti Brescia in quel tempo vantava Giuseppe Colpani che nella forma imita il Parini nei due poemetti: *Il Commercio* e *La Toeletta*, e Antonio Brognoli che prima ancora della pubblicazione del *Mattino* leggeva in casa del Mazzuchelli il suo *Pregiudizio* che è opera non priva d'importanza nella storia del poemetto didascalico (30). Il giudizio dell'Agnelli (31) sul poemetto durantiano a noi sembra fin troppo severo: esso contiene versi qua e là non spregevoli, come ad esempio quelli che descrivono un zerbinotto che canterella e gorgheggia per la strada ammirato da giovani e vecchie:

> Al tuo leggiadro portamento altero
> Al vago aspetto, al gorgheggiar soave
> Mille vedrai per via giovani donne
> Avidamente contemplarti, e incaute
> Bere a gran sorsi l'amoroso tosco

e gli altri che ancor meglio arieggiano al Parini che descrivono l'ingresso de' patiti nell'alcova, dove vi trova la moglie dell'amico che li attende.

Le Rime

Oltre all'*Uso* e al *Vedovo* il Duranti ci lasciò le *Rime* (32) che il Baretti lodò, dicendo come egli abbia saputo seguire le orme dell'Ariosto con tanto discernimento, che quell'immortale poeta non si sarebbe forse sdegnato di adottare le *Epistole* del Duranti per sue proprie, tanto è la somiglianza che hanno con le sue satire, tanto la nitidezza del suo stile, e tanta la naturalezza de' suoi pensieri. E aggiunge, che nelle *Epistole* del Duranti vi ha un pregio di più che nell'Ariosto, cioè a dire il rispetto alla decenza e al buon costume troppe volte violato da quel maestro di poesia sia nelle satire che nel poema (33). Nelle raccolte poetiche del tempo non è difficile incontrare rime del Duranti: così in quella curiosa raccolta *Le lacrime in morte di un gatto* (34) uscita due anni prima della costituzione dell'Accademia de' Trasformati e che rappresentano lo spirito dell'Accademia, perchè stillate da quasi tutti i futuri accademici, compreso il Duranti.

Nel 1740 il Duranti collaborava col Mazzuchelli, col Bettinelli, col Roberti ed altri nella maliziosa Raccolta: *La morte del celebre Barbetta Ludimagistro, bresciano*.

In genere però la poesia del Duranti ha atteggiamenti didascalici: porge infatti ammaestramenti per rima nelle *Epistole* sopra citate, e particolarmente nella III dove si trattiene a parlare dell'educazione dei fanciulli, dedicando il suo Carme a Giulio Baitelli, in essa dimostrando quanto sull'educazione giovino gli esempi paterni, e quanto il più delle volte sia poco utile la cura altrui. È da questa epistola che noi rileviamo non solo notizie autobiografiche, ma ancora accenni a quei concetti pedagogici che qui e là troveremo anche nell'*Uso*. Intorno alla prima educazione dell'infanzia così si esprime:

> ..... nell'età lor tenera e prima
> Quando la mente quasi molle cera,
> Meglio de' buon ricordi, avvien, s'imprima,
> Nei buon costumi, e nella soda, e vera
> Virtù addestrarli, od un pensier sì onesto
> Ben più, che l'arricchir, di lui degno era.

Concetti che si incontrano anche ne' *Due Susini* del Clasio, che hanno un così palese intento educativo.

* * *

Copiosa la corrispondenza del Duranti: un saggiuolo ne abbiamo pubblicato anni fa (35); due lettere al Bettinelli (36) pubblicò L. Capra; un manipolo di lettere al Mazzuchelli sono conservate a Roma nella Biblioteca Vaticana. L'elenco delle opere sue a stampa ce lo ha porto il Valentini (37) e così pure quanto il Duranti ci ha lasciato manoscritto.

Fu onorato in vita e in morte: ebbe relazioni con il Re di Sardegna a cui dedicò — lo abbiam visto — le sue *Rime*; fu stimato dal Manfredi, dallo Zanotti, dal Manni, dal Salvini, da altri molti.

Lo cantarono nelle loro rime il Padre Pier Luigi da Gesù Maria, a cui dedicò pure le sue *Rime* (38). Il Gambara nel suo poema *Gesta de' Bresciani durante la lega di Cambrai* (39) così diceva di lui:

> Di voi, di mille, in armi chiari allora
> Ricordo avrà la gioventù bresciana,
> Saprà che fra di noi la prima aurora
> Vide Arnaldo, Castelli, e il padre Lana,
> Mazzuchelli, *Duranti* ed altri ancora...

Lo stesso Pier Luigi Grossi (40) dedicava due sonetti al Duranti, dopochè lasciata la Corte di Torino e di Parma venne eletto Protettore della Terra d'Idro in Val Sabbia. E da ultimo è da ricordare il Brognoli, che nel X Canto del suo *Pregiudizio* (41) ricorda il Duranti:

> ..... da cui diviso
> Esser mi duole; in quell'eccelsa chiostra
> Seco ei mi chiama, ma seguir nol posso
> Benchè sull'orme io mi sia mosso.
> . . . . . .

Certo non si può sottoscrivere a ciò che ci lasciò scritto il Brognoli nei suoi *Elogi*, che parlando del Duranti dice che fu « grande e sublime nella lirica poesia, acuto e giudizioso nella satirica, piacevole e di bei sali adorno nella bernesca e nella *teatrale ancora degno di lode* » (42).

Il giudizio migliore sul poeta bresciano è pur sempre quello del Bertoldi (43) che dice come le rime del Duranti « prive d'intimo lirico calore, sono

come le altre opere (tragedie, discorsi, lettere, ecc.) cadute meritamente in abbandono, e del Duranti non si ricorda più che *L'Uso*, la migliore, non ha dubbio, delle opere di lui, benchè non si levi, tranne in qualche punto, molto alto da terra ».

Egli è di gran lunga inferiore al Parini: fu pago tuttavia di derivare da lui il criterio e gli intenti, facendosi banditore, più con la mente che con la fantasia, del vero e del buono, mirando di istruire i suoi contemporanei e a farli migliori. Figlio del suo tempo con la satira, dal materialismo sensistico e gaudente, si sollevò ad un idealismo etico che indubbiamente è l'espressione di un mondo spirituale superiore, e in ciò sta il suo merito e la sua lode.

GUIDO BUSTICO

APPENDICE

Tre lettere a Carlo Emanuele III

I.

ALLA REALE MAESTÀ DEL RE DI SARDEGNA.

La somma clemenza, colla quale Vostra Maestà si è degnato di gradire la dedica delle mie rime, mi lusinga grandemente, che non isdegnerà ancora questo debito riverentissimo uffizio di ringraziamento. La Maestà Vostra coll'Augusto suo nome dà all'opera mia quel fregio, che basterà a renderla chiara in ogni tempo, e col suo benigno aggradimento mette i miei desideri a quel termine, oltre il quale non poteano giungere. Imperciocchè essendo io fin dalla prima gioventù onorata e riverita nell'animo mio per la sua molta virtù la Sacra Persona della Maestà Vostra, ho sempre nello stesso tempo desiderato secondo la possibilità delle mie forze di manifestarle la devozione mia. Cresciuto poi in me cogli anni questo vivissimo desiderio, ed avendo io in questo frattempo per inclinazione di natura e per esercizio d'ingegno alcune cose scritte sopra varie materie in versi toscani, pensai tosto, che se io potea indirizzarle alla Maestà Vostra, grandissimo onore mi sarei procacciato, e insieme nel miglior modo recato a fine un tale mio desiderio. Il che per estrema di Lei beneficenza essendo avvenuto la contentezza e felicità mia non può essere maggiore. Altro in fine non mi rimane a desiderare, che l'onore di esser ai suoi piedi più sollecitamente, che per me si potrà, per presentarle l'opera, e il raccomandarmi ora colla maggior riverenza nella sua Reale grazia e protezione, desiderando alla Sacra Reale Maestà Vostra quelle maggiori felicità, che convengono a un tanto e sì degno Monarca.

Brescia, li 5 Aprile 1754.

II.

Spero che V. M. non chiamerà in me temerità il venire a suoi piedi con questa ossequiosissima lettera nel primo momento del mio arrivo in patria. L'estrema clemenza, colla quale si è degnata di accogliere da vicino la mia persona e il mio libro, ha fatto nascere in me questa viva fiducia; siccome mi pone in necessità anche di lontano di passare alla Maestà Vostra questo riverentissimo uffizio di ringraziamento. Supplico nello stesso tempo V. M. di volere aggradire due quadri di pittura, l'autore de' quali è pure della mia casa, e voleva in ciò per suo diletto e con qualche fama esercitarsi. Il Sig. Cavaliere Ottorio, così pregato da me li porrà ai piedi di V. M. a nome mio e avendo ella degnata con tanta clemenza la mia poesia, degni ancora la pittura della mia famiglia, che con ciò saranno messi al colmo i miei desideri. Prego infine la Maestà Vostra della continuazione della Reale sua grazia, e protezione, desiderandole dal cielo tutte quelle maggiori prosperità, che convengono ad un sovrano così grande e incomparabile.

Della sacra Maestà Vostra

D. D.

Brescia, li 15 Marzo 1755.

III.

A SUA ALTEZZA REALE IL SIGNOR DUCA DI SAVOIA.

Mio desiderio sarebbe stato di essere personalmente ai piedi di V. A. R. nel giorno suo natalizio. Non avendo potuto recarlo ad effetto vengo collo spirito, e con questa ossequiosissima lettera, alla quale giungo una epistola, la quale mi lusingo, potrà non esserle discara, non per se stessa, ma per l'umanità e clemenza estrema da cui da V. A. R. viene risguardato l'autore. Io pongo certamente questa fra le maggiori felicità, che bramar possa, e ciò mi darà animo senza dubbio di farla al mondo palese nei miei scritti; nei quali se non vi sarà bellezza e gravità di stile e di pensiero, apparirà almeno una sincera gratitudine, una ottima volontà verso l'Augusta Persona di V. A. R. a cui prego con tutto lo spirito in così avventurato giorno da Dio tutte quelle maggiori felicità, che meritamente le si convengono. Mi raccomando colla più profonda venerazione nella sua Reale grazia e protezione.

Brescia, li 22 Giugno 1755.

(1) Scritta contro il dottor Sharp: la versione è di GIROLAMO POZZOLI (Milano, G. Pirotta, 1818, in-8°). L'accenno agli scrittori bresciani a pagg. 100-103.

(2) G. BUSTICO, *L'Accademia bresciana degli Erranti*, in « Ateneo Veneto », anno XXXVIII, vol. I, fasc. 3, maggio-giugno 1915.

(3) *Il Pregiudizio*. Canti dodici di ANTONIO BROGNOLI. Venezia, per il Colombani, 1766, in-16: t. 2.

(4) Fra gli avi del Durante vanno ricordati un Giorgio e un Faustino: il primo nato a Brescia, buon dilettante di musica e valente pittore particolarmente di fiori e uccelli, morto nel 1755, il secondo pure pittore di uccelli: preferì all'olio la miniatura.

(5) Lettere al Padre, del 22 luglio 1825.

(6) Lettera del 31 luglio 1748 a Girolamo Renier, a pag. 31 delle *Lettere autografe* più innanzi citate.

(7) « Instruction du Roi au Comte Durante Duranti pour sa commission de Parme », en date du 26 avril 1771, cit. dal BEDARIDA, *Parme et la France du 1748 a 1789*, a pag. 62.

(8) « Relation des audiences et du traitement accordés par la cour de Parme au comte D. D., 21 mai 1771 »; « Relazione a V. M. del conte D. D. suo gentiluomo di Camera sopra la Corte e lo Stato di Parma », fasc. in fol. di pagg. 24; « Storia segreta della Corte di Parma e dello stato in cui trovolla il Conte D. D. l'anno 1771 quando egli fu onorato

di una commissione verso il Reale Infante di Ferdinando », cit. dal BEDARIDA, op. cit., e rinvenuti nell'Archivio di Stato di Torino.

(9) MONTORFANI GIOVANNI MARIA, *Lettere intorno alla morte del Cardinal A. M. Quirini...*, Brescia, Turlino, 1757, a pagina 60.

(10) Lettere precedute da una orazione in morte del Savio e onorato Cavaliere Paolo Uggeri — Alla Santità di N. S. Papa Benedetto XIV sopra l'aff. di Aquileia. Orazione — In morte all'Emin. Cardinale Querini, Vescovo di Brescia.

(11) DURANTI, *Rime*, a carte CCXI.

(12) *Rime*. Epistola VI, a pagg. LXXV e segg.

(13) BROGNOLI ANTONIO, *Elogi di Bresciani eccellenti del secolo XVIII*, Brescia, P. Vescovi, 1785, a pag. 325.

(14) *Ragionamenti di cose patrie a uso della gioventù* del Conte Cavaliere FRANCESCO GAMBARA, vol. IV, Brescia, Tip. Venturini, 1840, a pag. 179. Del Duranti ci porgono anche memorie il Ticozzi nella continuazione ai *Secoli della lett. ital.* del CORNIANI (VII, a pagg. 54 e segg.), il PERONI, *Biblioteca Bresciana*, Brescia, Bettoni, 1815, vol. 2, a pagg. 20-23; G. B. BASSEGGIO nella *Biografia sugli Italiani illustri...*, ecc., de Tipaldo, Venezia, Alvisopoli, 1834, 2-35, vol. VIII, a pagg. 227 e segg.; GINGUENÈ, in *Biographie universelle ancienne et moderne*, ed ital., Venezia, Missiaglia, 1822-41, al vol. XVII, pag. 160 e segg. Anche le *Notizie Enciclopediche* di Brescia del 27 agosto 1774 (Anno I, n. 3), annunziano la pubblicazione « di alcuni dolenti sonetti pieni di aureo stile » del Duranti, « sì conosciuto nella letteratura per le sue opere, e nel mondo per i suoi impieghi presso alla Corte di S. M. Sarda ».

(15) *Frusta*, vol. XVI.

(16) PICCIONI LUIGI, *Studi e ricerche intorno a Giuseppe Baretti con lettere e documenti inediti*, Livorno, R. Giusti editore, 1889, a pag. 247 e passim.

(17) Rime in lode delle dame e dai cavalieri che in Brescia nella primavera del 1761 hanno rappresentato la tragedia intitolata *Sara in Egitto* con intermezzi in musica. Brescia, s. d. in 12° con rami.

(18) L'ab. RINGHIERI, autore anche di altre tragedie: *Il Baldassare* (Varallo, Gilardone) (s. d.), 1765, in-16; *Adelasia, in Italia*, rappresentato al S. Luca di Venezia nel 1796 e che ebbe tre repliche (*Teatro moderno applaudito*, t. V., 1796, a pag. 13); *Il gran Convito*, rappresentato nel 1797 al S. Cassiano di Venezia (*Teatro moderno applaudito*, XIV, 1797, pag. 1).

(19) Morto a 83 anni, nel 1807. Oltre agli *Elogi di illustri Bresciani* scrisse anche un poema in 12 canti, *Il Pregiudizio*, cit.

(20) Nato a Brescia nel 1707, morto nel 1765, celebrato particolarmente per *Gli Scrittori d'Italia*.

(21) [PIETRO GUERRINI], *Una satira per una tragedia*, in « Illustrazione Bresciana », 16 febbraio 1910.

(22) NATALE DE SANCTIS, *La Virginia del Conte Durante Duranti*. Studio drammatico, Palermo, Reber, 1896, in-8° di pagg. 47. Di *Virginie*, oltre a quelle dell'Alfieri e del Duranti, se ne conoscono cinque: PIETRO BICCHIERAI, *La Virginia*. Tragedia, Firenze, 1767; quella del GNOWLES (passabile); del LA HARPE (insipida); dell'ANNUTINI, e infine quella del PANSUTI (insignificanti).

(23) Vedi il contributo cit. di N. de Sanctis.

(24) *L'Uso*, parte I e II, Bergamo, Locatelli, 1778, 8; *Il Vedovo*, parte III, Brescia, Berlendi, 1780.

(25) *Elogi di bresciani per dottrina eccellenti del secolo XVIII*, scritti da ANTONIO BROGNOLI, Brescia, P. Vescovi, 1785.

(26) Vedi la nota n. 24.

(27) Il DURANTI e il PARINI, in *Nuova Antologia*, volume XLVIII, S. III, I, dicembre 1893, a pagg. 523-532, e più innanzi raccolto nel volume *Prose critiche di storia e d'arte*, Firenze, Sansoni, 1899.

(28) Vedi G. BUSTICO, *Un'imitazione pariniana di Leopoldo Cicognara*, in « Arch. Stor. Sicil. », n. 5, a. XLI, 1916, e pagg. 68-80.

(29) Anche il CONCARI, *Il Settecento*, a pag. 370 ripete la stessa frase messa fuori dal Cantù, ma già A. Bertoldi nell'art. cit., pubblicando la bella lettera del Parini al Duranti, ebbe modo di sfatare la leggenda. La cosa è anche ripetuta dal Carducci, *Il Parini maggiore*, Bologna, Zanichelli, 1907, a pag. 178.

(30) Vedi e confr. PIA TREVES SARTORI, *Scorci settecenteschi*, in « Nuova Antologia », 16 ottobre 1912.

(31) Precursori e imitatori del *Giorno* di GIUSEPPE PARINI, Bologna, Zanichelli, 1888, a pagg. 85.

(32) *Rime* del Conte DURANTI DURANTE, patrizio bresciano, dedicate alla Sacra Reale Maestà di Carlo Emanuele Re di Sardegna, seconda edizione, in Brescia; Gian Maria Rizzardi, MDCCLV, in-4° di pagg. VIII-CCXXXII. E vedi anche *Stanze* per il solenne ingresso del conte Ludovico Manin ed Elisabetta Grimani sua consorte... Brescia, 1764, in-4°. Recentemente se ne è occupato da par suo HENRI BÉDARIDA, *Les « Rimes » de Durante Duranti*, 1715, Paris, Les Presses Françaises, 1934 (estratto dalla Miscellanea Hauvette).

(33) BARETTI, *La Frusta Letteraria*, Venezia, Tasso, 1831, t. II, a pagg. 223 e segg.

(34) Milano, Giuseppe Marelli, 1741.

(35) In « Atti della T. R. Accademia degli Agiati di Rovereto, S. III, vol. XV, fasc. I, 1909, genn.-marzo 1909.

(36) L. CAPRA, *L'Ingegno e l'opera di Saverio Bettinelli*, Asti, Paglieri e Raspi, 1913, in-8°, a pagg. 219-221.

(37) In « Memorie dell'i. r. Accademia di scienze, lettere e Arti degli Agiati in Rovereto », Rovereto, Tip. Grigoletti, 1903, in-4°, a pagg. 320 322.

(38) *Poesie oneste del Padre Pier Luigi da Gesù Maria Carmelitano scalzo bresciano... consacrate dal Nob. e Val. Sig. Conte Durante Duranti*, Padova, Stamp. Cominiana, 1766.

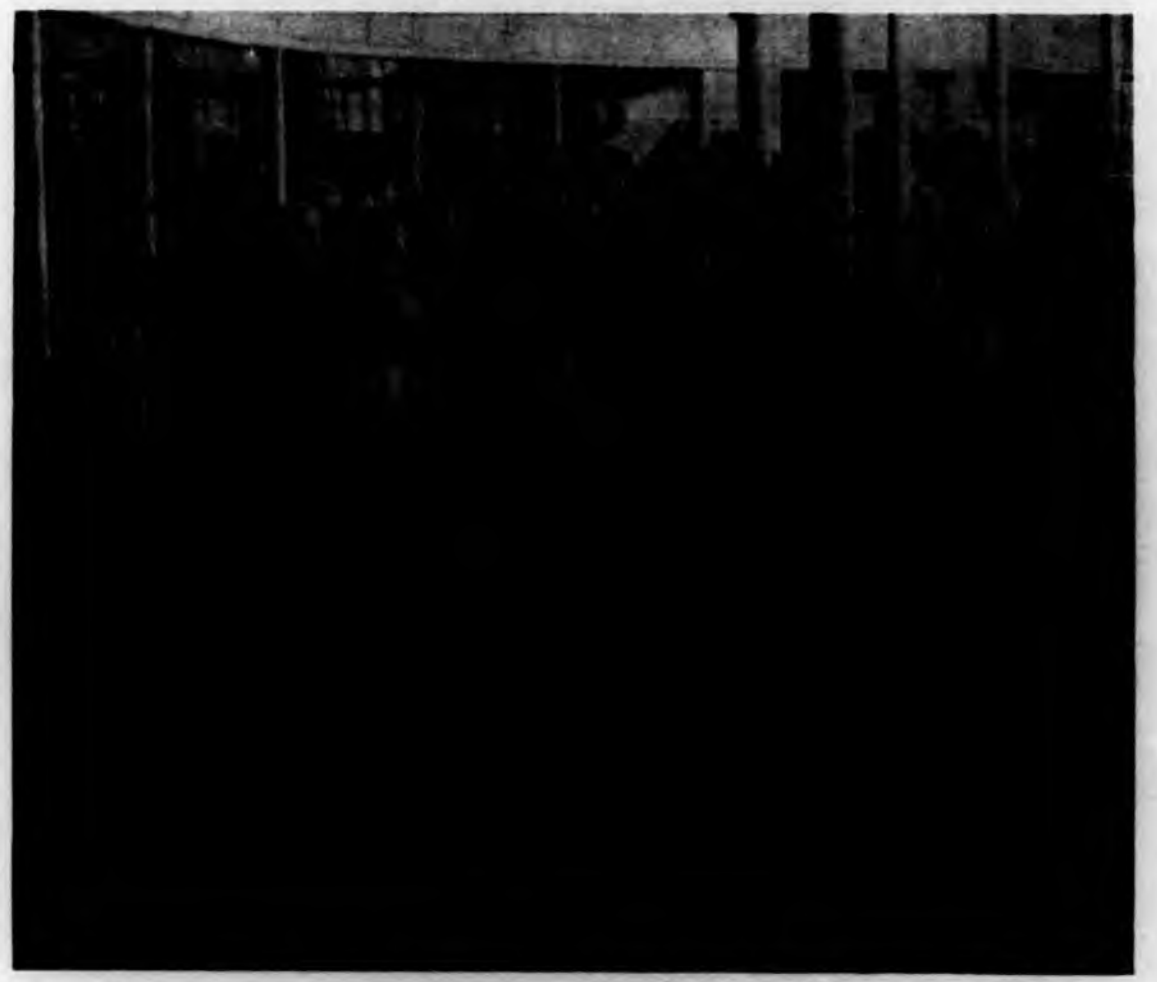
(39) Brescia, Tip. Vallotti, 1820, in-8°, a pag. 167.

(40) *Rime*, Napoli, nella Stamperia Reale, 1792, t. I, a pagg. 20-21.

(41) BROGNOLI ANTONIO, *Il Pregiudizio*. Canti dodici, cit.

(42) BROGNOLI, op. cit.

(43) BERTOLDI A., op. cit.



Le autorità percorrono i reparti della Mostra

L'inaugurazione della IV Mostra Nazionale della Moda

Il 22 settembre ha avuto luogo l'inaugurazione della IV Mostra Nazionale della Moda. Breve e semplice la cerimonia.

S. E. l'on. Asquini, in rappresentanza del Governo Fascista, la marchesa Pallavicino Mossi, la quale aveva l'alto onore di rappresentare S. M. la Regina, alta Patrona della Mostra, le autorità cittadine, accompagnate dal Podestà, nella sua qualità di Presidente dell'Ente della Moda, hanno percorso lentamente tutti i reparti della Mostra, soffermandosi a lungo di fronte ad ogni vetrina, interrogando gli espositori sulla produzione delle loro case, sugli oggetti esposti, sulla natura ed il funzionamento delle industrie.

La quarta Mostra della Moda, nuovo cospicuo sforzo per far conoscere agl'italiani quanto di buono e di bello si sa fare in Italia in fatto di moda, si è presentata ricca di novità e di attrattive.

Infatti, la Presidenza ed i tecnici dell'Ente, sfruttando le esperienze delle passate edizioni, hanno apportato numerose modifiche nell'ordinamento della Mostra, atte a svoltirla ed hanno introdotte interessanti novità per meglio rispondere ai compiti assegnati all'Ente stesso.

Fra le molte novità di questa rassegna autunnale del buon gusto e dell'eleganza ha destato l'attenzione del pubblico, specialmente quello femminile, la « Sala della Signora » che occupa il padiglione dove nell'aprile scorso erano i diorami.

Nel centro del salone è sorta una pedana che per opera dei migliori mobilieri e decoratori torinesi, è stata divisa nei diversi ambienti nei quali si svolge la vita della signora.

Questi eleganti reparti sono stati, nel pomeriggio, all'ora del tè, popolati dalle modelle delle migliori case di confezioni italiane, con gli abiti intonati ai diversi ambienti, dimodochè le gentili visitatrici hanno potuto ammirare, insieme alle perfette creazioni, frutto del buon gusto e della genialità italiana, quanto di meglio può offrire l'ambientazione moderna.

Viva attenzione e calde approvazioni ha poi avuta la mostra del merletto italiano curata dall'Ente in ogni particolare.

Vi si sono ammirati gli splendidi saggi dell'arte che in tutta la Penisola fiorisce, evidente prova della gentilezza e del gusto del nostro popolo. Dalla Valle d'Aosta, da Portofino, Rapallo e Santa Margherita, da Bergamo e Cantù, da Venezia, Padova,





I padiglioni della Canapa

Rovigo e Treviso, da Bologna e da Firenze, come pure da tante città delle Marche, degli Abruzzi, dell'Umbria, della Campania e delle Calabrie, sono arrivati a questa mostra i delicati merletti che tuttora nascono, alla magica opera delle dita, dei ferri, dell'uncinetto e dei fuselli, secondo una tradizione secolare, obbedendo a leggi estetiche e tecniche tramandate di generazione in generazione e rimaste, nel lungo tempo, immutate.

Unita a quella del merletto è sorta la Mostra della biancheria da signora che tanto interesse ha destato in tutte le Case, chiamate per la prima volta ad esporre organicamente i frutti del loro paziente lavoro in questo campo.

Altra iniziativa che ha attirata la curiosità del pubblico è stata l'esposizione di animali da pelliccia, disposta nel padiglione semicircolare esterno. Nei vicini posteggi sono state esposte le pellicce nelle varie fasi della lavorazione che trasforma le pelli allo stato grezzo, nelle più eleganti confezioni.

Un'altra novità l'esposizione dell'Orbace, il caratteristico tessuto sardo adottato per la divisa invernale degli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, che è stato presentato anche nelle sue applicazioni per abiti sportivi.

Dato il successo ottenuto nelle precedenti Mostre dalle vendite di lancio, sono stati appositamente attrezzati numerosi posteggi nei quali sono state vendute al pubblico, a prezzi di propaganda, le più eleganti novità.

Gran parte del salone circolare è stato occupato dalle stoffe squisite per colori e morbidezza esposte dagli industriali serici di Como. Non meno interessante è stato — sempre nello stesso salone — l'esposizione della canapa, che fa la sua prima apparizione alla Mostra della Moda.

Si sta appunto svolgendo una attiva campagna in favore di questa fibra tessile che interessa un vasto settore dell'economia nazionale, chiamata a sostituire — e sembra con positivi risultati — il lino per il quale eravamo largamente tributari verso l'estero. Queste le iniziative che riguardano direttamente la Moda. Per assecondare i desideri del pubblico che si interessa alla manifestazione non tanto per le questioni commerciali ed industriali che vi sono connesse, quanto per le attrattive che essa presenta, il teatro è stato completamente trasformato in modo che si sono potuti rappresentare spettacoli di prosa e d'arte varia di eccezione.

La quarta Mostra Nazionale della Moda ha registrato un magnifico successo di pubblico e di affari.

Subito dopo l'inaugurazione il Podestà Senatore Paolo Thaon di Revel, Presidente dell'Ente, ha inviato un devoto omaggio coi seguenti telegrammi



La Mostra dell'Orbace

a S. M. la Regina, augusta patrona dell'Ente; a S. A. R. la Principessa di Piemonte, augusta Presidente d'onore dei Comitati delle Dame Patronesse, e al Capo del Governo per il cui alto interessamento l'Ente Moda è sorto nella nostra città:

« Dama di Palazzo di S. M. la Regina, Roma. — *Iniziatasi con rinnovato ed aumentato successo la IV Mostra Nazionale della Moda, Ente ed espositori rivolgono alla Maestà della Regina, alta Patrona, il loro pensiero riconoscente ed il loro devoto omaggio.* — Thaon di Revel, Presidente ».

« Dama di Palazzo di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Napoli. — *Dalla IV Mostra Nazionale della Moda, inauguratasi come espressione della grazia e della genialità italiana, Ente ed espositori rivolgono loro devoto augurale pensiero alla Augusta Principessa, Presidente d'onore dei Comitati Dame Patronesse della Moda. Porgo rispettosi sensi del profondo mio ossequio.* — Thaon di Revel, Presidente ».

« A S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. — *La IV Mostra Nazionale Moda, inaugurata col concorso di ogni categoria prodotti industriali dell'abbigliamento e larga partecipazione dell'artigianato e caratteristiche ammirate lavorazioni della seta, velluti, merletti, canapa e cotone, integrata da quasi settecento bozzetti, figurini e numerosi saggi di nuovi tipi di tessuti, accessori, cappelli e confezioni presentati per concorsi indetti dall'Ente e da « asta delle pelli greggie da pelliccia » con sessantamila pelli messe in vendita e del valore di quattro milioni, offre nuova devota testimonianza a V. E. del fervore di pensiero e di lavoro che industriali e artigiani, col concorso di grossisti e commercianti animati dall'opera dell'Ente, spiegano con immutata fede per la conquista di posizioni più avanzate nella valorizzazione del prodotto e della genialità italiani che V. E. ha indicate con sicura previsione a finalità suprema di questo Ente. Devoti ossequi fascisti.* — Paolo Thaon di Revel, Presidente ».



La sala della Signora

DA RIVOLI A VERSAILLES

Maria Adelaide di Savoia Duchessa di Borgogna

Regolarmente brutta, le gote floscie, la fronte troppo convessa, un naso che non aveva nessun carattere, labbra grosse e mordenti, capelli e sopracciglia bruni e bene innestati, occhi i più belli ed espressivi del mondo, pochi denti ed i pochi tutti guasti di cui ella si burlava per la prima, il più bell'incarnato e la pelle più bella, poco seno ma quel poco perfetto, il collo lungo con un accenno di gozzo che però non le stava male, un portamento di testa galante grazioso e maestoso e così pure lo sguardo, il sorriso più espressivo, una corporatura lunga rotonda e minuta; sciolta e perfettamente scolpita un'andatura da dea che cammina sulle nubi; ella piaceva all'estremo. Le grazie nascevano sotto i suoi passi e da tutte le sue maniere e da tutti i suoi discorsi i più comuni. Un'aria semplice e naturale sempre, assai spesso ingenua, ma condita di spirito incantava, con quell'istinto che era in lei, fino a comunicarlo a tutto ciò che l'avvicinava. Così incomincia, e prosegue per molte pagine, uno di quei ritratti che il Duca di Saint-Simon scolpisce in uno di quegli impareggiabili squarci di prosa, i quali fanno pensare ad un blocco di bronzo che conservi perennemente, nei secoli, l'ardore ed il bagliore incandescente della colata con cui fluì nello stampo. Tanto maggior interesse destano a noi, italiani e piemontesi, le pagine dedicate alla Duchessa di Borgogna, in quanto si tratta di Maria Adelaide di Savoia, figlia di Vittorio Amedeo II, il Duca poi Re Sabaudo, il quale dovette sostenere tante lotte dure e gloriose con quella Francia da cui aveva preso una moglie nella persona di Anna d'Orléans ed a cui aveva dato, nella persona di Maria Adelaide, la madre del futuro Luigi XV.



Maria Adelaide di Savoia Duchessa di Borgogna

Nata nel 1685, questa principessa di Savoia all'età di undici anni si recò in Francia per sposare il duca di Borgogna che ne aveva tredici. Questo nipotino di Luigi XIV, erede presuntivo della corona di Francia, è un'altra figura scolpita al vivo nelle memorie di Saint-Simon. « Nacque terribile e la sua prima giovinezza fece tremare; duro e collerico fino alle estreme violenze ed anche contro le cose inanimate; impetuoso con furore, incapace di sopportare il minimo ostacolo, anche del tempo e degli elementi, senza dare in scoppi di collera da far temere che tutto si spezzasse nel suo corpo; testardo all'eccesso. Appassionato per ogni genere di voluttà, e per le donne e, cosa assai rara, con un'altra inclinazione egualmente sentita. Non amava meno il vino, la buona tavola, la caccia con frenesia, la musica con una specie di estasi ed anche il giuoco, ove non tollerava di essere vinto ed il pericolo con lui era estremo ».

L'influenza di Fénelon, prima suo precettore diretto poi consigliere epistolare quando le cabale di corte lo fecero relegare nel vescovado di Cambray, fece il miracolo di trasformare questo maniaco della collera in un modello di pietà e di dolcezza. Metamorfosi che ha del prodigio e si può quasi interpretare come una presaga preparazione ad una immatura morte, sopraggiunta quando egli era al limite del 30° anno.

Non bisogna però credere che il matrimonio si effettuasse subito. Ebbe la celebrazione l'anno seguente, ma solo per la forma, e qualche anno fu ancora dedicato a quella che non era divenuta ancora donna, ma già era Principessa di Borgogna. All'educazione di questa nipotina, per acquisto, del Re Sole, Madama di Maintenon dedicò tutto lo zelo e l'esperienza di cui era ricca. La irregimentò con altre nobilissime damigelle di Francia nel suo educandato di Saint-Cyr, ed è per lei che fu composta da Racine e recitata l'*Atalia*, il capolavoro fra le tragedie storiche a soli personaggi femminili.

La principessa Maria Adelaide aveva già ricevuto a Torino un'accurata educazione ed arrivò a Montargis la domenica 4 novembre 1696. Luigi XIV era partito da Fontainebleau dopo il desinare per andarle incontro, e l'accompagnavano suo fratello ed i signori più in vista della Corte. La fidanzata savoiarda giunse verso le sei pomeridiane; il Re le andò incontro alla carrozza, l'abbracciò e la condusse nel suo appartamento.

Dangeau, che l'aveva accompagnata, chiese al Monarca se la principessa gli era piaciuta e questi prontamente rispose: « Moltissimo; posso a mala pena contenere la mia gioia ». Un quarto d'ora dopo averla momentaneamente lasciata tornò per rivederla; la fece parlare, contemplò il suo busto e le sue mani e poi soggiunse: « Non la cambierei per nessun'altra al mondo ». Continuava a guardarla come avrebbe potuto fare per un grazioso animale, come avrebbe contemplato *una gazzella*. Nell'attesa del pranzo serale la collocò su di una poltrona del proprio gabinetto ed egli rimase su di uno sgabello, ai suoi piedi. Pare una scena tra nonno e nipotina; ma non dobbiamo essere troppo pronti a commuoverci per il quadretto famigliare. La vera portata dei sentimenti in giuoco ci viene rilevata dalla lettera che egli, la sera stessa, scriveva a Madama di Maintenon, sua moglie morganatica dopo essere stata sua amante; ma sempre, prima e dopo, sua direttrice spirituale. Lettera interessantissima ma troppo lunga, anche per il *postscriptum* aggiunto alle dieci di sera prima di coricarsi, perchè la si possa qui riprodurre. Da essa traspare come il Re Sole assai poco si curasse dell'intima sostanza spirituale della giovinetta, ma solo ne soppesasse con un qualche cinismo le qualità esteriori e le attitudini per costituire una brillante comparsa, o meglio una protagonista, sulla scena della Corte.

Ne abbiamo una conferma dodici anni dopo quando Maria Adelaide di Savoia Borgogna, divenuta l'ornamento e l'anima della Corte, era incinta di colui che doveva regnare come Luigi XV. Il Re Sole voleva andare a fissare la Corte a Fontainebleau e nell'attesa faceva frequenti viaggi nel prediletto sito di Marly. La principessa, benchè in condizioni delicate, lo seguiva perchè tale era il suo volere. Un giorno che egli passava presso la peschiera, una dama della duchessa corse, tutta affannata, ad informarlo che ella si trovava in pericolo di aborto. Il Re, per impressionare e fare uno scherzo di cattivo genere ai numerosi cortigiani che gli stavano d'attorno, disse: « La Duchessa di Borgogna si è ferita ». E tutti a dolersene e commentare che sarebbe stato un gran pericolo per il suo parto. Il Re scoppiò allora in una inattesa ed inaudita collera. « E quando ciò fosse, che cosa me ne importerebbe? Se morisse il Duca di Berry non è forse in grado di sposarsi e darmi l'erede al trono! Un nipote o l'altro per me fa lo stesso. Poi infine, se fosse ferita, se ne starebbe a letto una buona volta e non dovrei più sentire i consigli dei medici e le chiacchiere delle matrone tutte le volte che devo trasportare la Corte ».

Un silenzio *da sentir camminare una formica* succedette a questo sfogo crudele. A mala pena si osava respirare. Anche i servi ed i giardinieri rimasero di pietra; e questo silenzio durò più di un quarto d'ora.

Se nella lettera di Montargis ci fosse stato un barlume di preoccupazione morale, frammezzo a tu
le grazie esteriori ed alle perfette convenienze auliche, Luigi XIV non sarebbe stato, dopo dodici anni di intimità quotidiana, il nonno duro ed odioso per la madre del suo erede.

La vita di Corte travolse alquanto la giovane ed inesperta principessa. Il vizio del giuoco ne fece una vittima cospicua.

Il Re pagava, grazie alla intercessione di Madama di Maintenon a cui Maria Adelaide si rivolgeva chiamandola « cara zia » in molti biglietti tracciati affannosamente al tavolo stesso di giuoco, e che si sono tuttora conservati. Pentimenti, risoluzioni a soccorso avvenuto, per poi ricominciare con maggior foga.

Però i suoi giudici più severi convengono che ella si corresse con l'età e che la sua volontà, il suo spirito raro, il sentimento del rango di regina madre che stava per impersonare, trionfarono alfine delle sue improntitudini. « Tre anni prima della sua morte » — scrisse la Duchessa d'Orléans, madre del Reggente, onesta e terribile dama che dice sempre crudemente ogni verità — « la Delfina era migliorata assai; non giuocava più che di rado e non beveva più smodatamente. Non permetteva più che le giovani dame si prendessero con lei troppa libertà, mettendo le mani nel suo piatto ».

In mezzo alla corruzione, non spudoratamente palese come sotto Luigi XV, ma pur dominante dietro i paraventi alla Corte del Re Sole, ella si mantenne pura. Ancora morente potè dire al marito: « Signore, non mi amate più da molto tempo; ma è ingiusto; non vi ho mai fatto dei torti! ». Alcuni

storici mettono in evidenza, come prova sospetta, che in punto di morte dovendo fare la confessione generale ella rifiutò il suo confessore ordinario e ne richiese un altro. Se è permesso sottoporre ad esame tali materie delicate, vi sarebbe da concludere che le costava troppo di dover riparare con lui a quelle ammissioni leggere in una confessione generale, quale l'impone alla coscienza del morente l'imminenza dell'istante supremo.

Però è abbastanza interessante l'episodio del Duca di Fronsac che fu poi Maresciallo di Richelieu. La Duchessa di Borgogna fu l'avventura con cui debuttò questo bellimbusto illustre, illustre in quel campo quanto lo zio lo era stato nell'arte di governare. Presentato alla Corte all'età di quattordici anni, ammesso all'intimità della Duchessa e di Madama di Maintenon, trattato come un bel ragazzo vivace e spiritoso, non tardò a prendersi le licenze sfrontate di Cherubino, fu tollerato e non ci volle meno che la Bastiglia per rimetterlo in carreggiata e dare soddisfazione alla collera del Re. La Duchessa era già morta quando egli ne uscì.

In mezzo a queste leggerezze, inevitabili in una Corte come quella, la Duchessa di Borgogna aveva delle qualità eccellenti che sempre migliorarono con il volgere degli anni. Un giorno potè dire amabilmente a Madama di Maintenon: « Zia, vi sono molto riconoscente. Voi avete avuto la pazienza di attendere la mia ragione ».

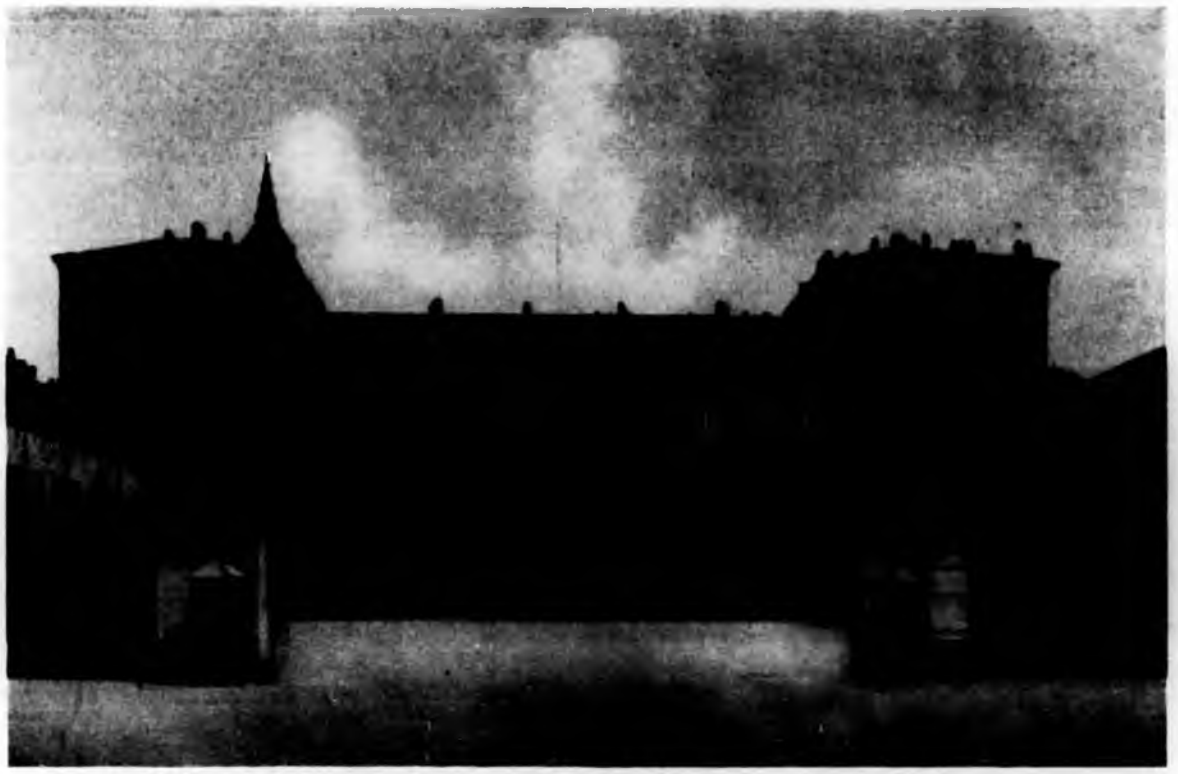
Sarebbe stata senza dubbio capace di affari e di politica. Il modo con cui seppe difendere suo marito dagli intrighi del Duca di Vendôme, la schiacciante rivincita che seppe prendersi su di lui, lo scacco-matto che gli inflisse in piena Marly lasciano supporre che avrebbe saputo il giorno che se ne fosse presentata l'occasione, fare della politica.

EDOARDO ROGGERI



NEL NOME DI ROMA, PER TUTTI I MARI A TUTTE LE TERRE

(Disegno di Vittorio Falletti) (Fot. Massaglia)



Palazzo Reale di Torino. (Architetto Amedeo di Castellamonte)

Artisti piemontesi del Seicento

CARLO E AMEDEO DI CASTELLAMONTE

Carlo e Amedeo di Castellamonte sono figure poco note ai torinesi che, tutt'al più, ricordano Amedeo quale autore del progetto per il Palazzo Reale, come rammentano, sì e no, il padre suo per il disegno della piazza di San Carlo; ma queste, rispettivamente, sono le opere oggi più appariscenti e, per così dire, più popolari dei due valorosi artisti, cui tante altre se ne devono ancora, pure pregevolissime. I loro nomi, senza dubbio, accanto a quelli d'un Guarini e del Lanfranchi, vanno legati indissolubilmente allo sviluppo edilizio della capitale subalpina nel sec. XVII.

Sorte curiosa quella dei due Castellamonte. Nè di Carlo nè di Amedeo — informa l'ingegnere Camillo Boggio nel suo accurato studio biografico pubblicato a Torino nel 1896 — si conosce la data di nascita. Altrettanto incerta è quella della morte. Discendevano da una nobile famiglia canavesana: dai Cognengo, ramo dei conti di Castellamonte, un ramo il cui capostipite, Oberto, visse nel secolo XIII. La famiglia Castellamonte-Cognengo sembra vantasse origini da Arduino d'Ivrea.

Si ritiene che il conte Carlo sia nato fra il 1550 e il 1560. Appare al servizio del Duca Carlo Emanuele I dal 1602. Due anni dopo i Disciplinati di San Rocco gli commettono la costruzione del loro Oratorio. Nel 1615 il Duca gli assegna un annuo stipendio di « quattrocento scudi da fiorini 16, volendo provvedere il magnifico fedele vassallo ed ingegnere d'un trattenimento ordinario con cui possi continuare a servirci e mantenersi conforme al merito di virtù congiunta a nobiltà di sangue antico che in lui concorre ».

Dopo il 1615 assume la carica d'ingegnere ducale; in seguito è nominato Consigliere di Stato; nel 1621 diventa membro del Magistrato delle fabbriche; più tardi: primo ingegnere sovraintendente delle fortezze e luogotenente dell'artiglieria. Nei diversi periodi della sua attività diè il disegno del primo ampliamento a mezzogiorno di Torino, compreso il tracciato definitivo della piazza di San Carlo, che divideva la vecchia città dalla nuova; progettò ed eresse varie case d'abitazione; fece un progetto di riforma per le fortificazioni di Nizza, sovraintese alle opere di difesa di parecchie città del Piemonte; nella capitale costruì due eccellenti bastioni nel settore di Porta Palazzo; fornì pure il disegno della Porta Nuova eretta prima provvisoriamente in legno e poi in marmo all'estre-



La Chiesa di Lucento

mità meridionale della via omonima; entrò infine nel Consiglio di sorveglianza e direzione dei lavori per fortificare, in quella zona, i dieci nuovi isolati.

Per la sua perizia come ingegnere militare riscosse vivi elogi dai contemporanei e il saluzzese Agostino della Chiesa lo giudicava: «così ingegnoso nel fabricar machine da guerra e nel indrizzare fortezze, che non ha forse pari in tutt'Italia».

Morì probabilmente sullo scorcio del 1639 o all'inizio del '40, chè, dopo quest'epoca, i registri di Corte intestano rimborsi e pagamenti non più a Carlo, ma al figlio Amedeo, educato dapprima, presumibilmente, dai gesuiti, inscritto poi all'Università dove s'addottorò in legge, professione, tuttavia, che non esercitò mai, preferendo invece frequentare lo studio paterno, di cui apprese e continuò con onore l'attività artistica.

E sarà il primo fra tre caratteristici casi di giovani piemontesi che, in quello e nel secolo successivo, avviati all'avvocatura, abbandonarono subito i codici per dedicarsi all'architettura dalla quale trassero larga e meritata fama. Seguiranno il suo esempio, verso la fine del Seicento il biellese Antonio Bertola; qualche decennio più tardi, l'astigiano Benedetto Alfieri.

Il primo notevole edificio dovuto ad Amedeo Castellamonte è la chiesa di San Salvatore, o San Salvario secondo la comune denominazione, eretta nell'odierna via Nizza, di fronte al corso Valentino, l'anno 1646, per iniziativa di Madama Cristina, sul luogo già occupato da un'antichissima chiesuola chiamata di San Salvatore di Campagna.

Lo stesso anno si dedicava al disegno e alla costruzione del Palazzo Grande (la residenza ducale, diventata poi la prima Reggia d'Italia). Da questo momento non si faranno più case o palazzi in Torino, sia per iniziativa sovrana sia per conto di privati, ch'egli non v'abbia parte come progettista o in qualche modo quale consulente o direttore di lavori. Se il padre era stato l'anima dell'allargamento edilizio cittadino decretato da Carlo Emanuele I, Amedeo lo fu del consimile sviluppo promosso e assecondato da Vittorio Amedeo I, da Madama Cristina, da Carlo Emanuele II.

Di Amedeo Castellamonte, tra l'altro, è il disegno della chiesa di Lucento, fondata nel 1654; suoi sono i progetti di altari per varie chiese; ampliò la Villa della Regina; disegnò il palazzo Truchi Levaldigi, innalzato all'angolo dell'attuale via XX Settembre con via Alfieri, nonchè quello fatto fabbricare dal marchese d'Ormea nell'odierna via Arsenale, palazzo, quest'ultimo, passato poi al conte Balbiano di Viale e, parecchio mutato nella fisionomia originaria, sede ora della Banca d'Italia.

Nel 1668, per ordine di Carlo Emanuele II, dava e attuava il disegno della Venaria Reale, il sontuo-



Torino, Chiesa di San Salvario

sissimo « palazzo di piacere » che, in certe epoche, superò le magnificenze del Regio Parco, di Mirafiori, del Valentino e, a detta di scrittori del Sei e Settecento, rivaleggiò con le maggiori ville d'Europa. L'edificio, che il Thesauro, nella pomposa iscrizione apposta sulla facciata, definiva « a un genio guerrier gradito hostello » — devastato purtroppo irreparabilmente durante l'invasione francese — aveva composto, per oltre un secolo, uno scenario di fasto e di raffinatezza difficilmente superabili.



Veduta del Castello di Venaria Reale dalla parte della Corsanda
(Da un dipinto dei Cignaroli, stampa di G. B. Stagnon)

Se la Reggia di Torino rimane il frutto più conosciuto dell'instancabile operosità di Amedeo, questo palazzo della Venaria — nome derivatogli dagli svaghi venatori a cui si destinava — non è meno importante. Con l'imponenza e l'armonia delle sue linee, sebbene internamente ridotto a rovine e da più che cent'anni adattato a uffici o a casermaggio, esso domina tuttora la borgata in breve sòrtagli vicino e le conserva un caratteristico aspetto di antica regalità.

Fu visitato con attenzione e sempre assai ammirato dai viaggiatori italiani e stranieri venuti in Piemonte nel Settecento. Il Lalande, un francese che viaggiò l'Italia nel 1765 e '66 lo diceva « il principale tra i reali palazzi campestri, il maggiormente decorato, quello ove il sovrano più volontieri va a passeggiare ». Il Cochin, che v'era stato nel 1746, aveva notato la « galleria più elevata di quella di Versailles, con le due estremità decorate con un gusto teatrale ».

Risaltavano, come una preziosa raccolta d'arte, i quattro piani costituenti il corpo principale: la cosidetta *Reggia di Diana*, signoreggiata da un belvedere, donde lo sguardo spaziava dalla rigogliosa pianura ai pendii della valle di Lanzo. Negli appartamenti: statue, stucchi, intagli e, per testimonianza del medesimo Castellamonte, non meno di quattromila quadri dovuti a pittori di schietto valore, molti de' quali addirittura celebri.

L'architetto descrisse l'edificio e le sue molteplici bellezze in un prezioso volume intitolato appunto « *La Venaria Reale*. Palazzo di piacere e di caccia ideato » — prosegue il frontespizio — « dall'Altezza Reale di Carlo Emanuele II, Duca di Savoia, Re di Cipro, disegnato et descritto dal conte Amedeo di Castellamonte l'anno 1672 »: libro ricco di sessanta tavole incise, stampato in Torino « per Bartolomeo Zapatta, 1674 », dedicato « all'Altezza Reale di Madama Maria Giovanna Battista di Nemours, Duchessa di Savoia, Regina di Cipro, ecc. ». In codesto volume (oggi non più reperibile se non in qualche biblioteca) l'autore illustra i dipinti del palazzo, ne spiega i fregi simbolici, riferisce gli innumerevoli motti scritti sulle pareti, tesse l'elogio dei Principi effigiati negli affreschi, tuttociò fingendo, o riferendo effettivamente, una conversazione avuta col fan Lorenzo Bernini, l'artefice del porticato di piazza San Pietro in Roma, allora di passaggio per Torino, reduce dalla Corte di Francia.

Dopo la Venaria un nuovo grandioso edificio disegnò Amedeo di Castellamonte: l'ospedale di San Giovanni, di cui fu solennemente collocata la prima pietra il 5 agosto 1680, alla presenza di Madama Reale (1).

In città, fra l'una e l'altra delle opere maggiori, egli ideava frattanto un'infinità di quelle effimere e fantasiose costruzioni ad archi, logge, colonnati, frontoni, che s'improvvisavano in occasione di nozze o nascite nella famiglia ducale: edifici la cui vita non durava più di qualche giorno e che dovevano esser tuttavia d'un lusso complicato e fiabesco se si ascoltano le minute relazioni lasciate dai cronisti del tempo. Il Castiglione, per esempio, nell'elogiare il tempio dell'Ercole Alpino e Gallico da Amedeo Castellamonte fabbricato in piazza Castello per la memorabile festa allegorica immaginata dal conte Filippo d'Aglié col titolo: *Gli Ercoli domatori dei mostri et Amor domatore degli Ercoli* (2), scriveva: « L'alpina macchina sì bene disegnò, eresse e rappresentò con naturalezza, che dubitarono gli occhi tra il finto e il vero ».

Oltrechè nell'architettura civile, anche Amedeo si distinse assai in quella militare. A lui passarono le cariche già tenute dal padre. Fu, a sua volta, sovraintendente delle fabbriche e fortificazioni, ufficio conferitogli con patenti del 2 aprile 1650, finchè, soppresso quel Consiglio, non fu nominato luogotenente generale dell'Artiglieria.

Diresse i lavori delle fortificazioni in varie città del Piemonte, diè il progetto per il forte di Ceva, disegnò le opere di difesa per tutto il secondo ampliamento di Torino e, essendosi approfondito nella scienza idraulica, potè eseguire lavori di riparazione riguardanti la Dora Baltea, il Tanaro e il torrente Grana.

La sua morte è assegnata dal Promis e dal Saluces all'anno 1675; ma il Boggio, nella biografia citata, oppone che, dopo quella data, altri pagamenti furono fatti al Castellamonte, come risulta dai registri dell'Archivio Camerale. Ecco, giusto nel 1675, il 10 settembre, un trattamento di scudi 533 1/3 concessogli dalla Duchessa Maria Giovanna-Battista; nel 1678 un rimborso di spese; nell'80 e '83 altre parcelle liquidategli. Poi il nome dell'architetto scompare dai registri.

Opina quindi il Boggio che la morte sia avvenuta nel secondo semestre del 1683. Non trovò atto di decesso, ma gli capitò di vedere una copia del volume sulla *Venaria* in cui è tracciata da un anonimo, a caratteri probabilmente dell'epoca, la seguente annotazione: « Amedeo Castellamonte morì di apoplessia il 17 settembre 1683 ».

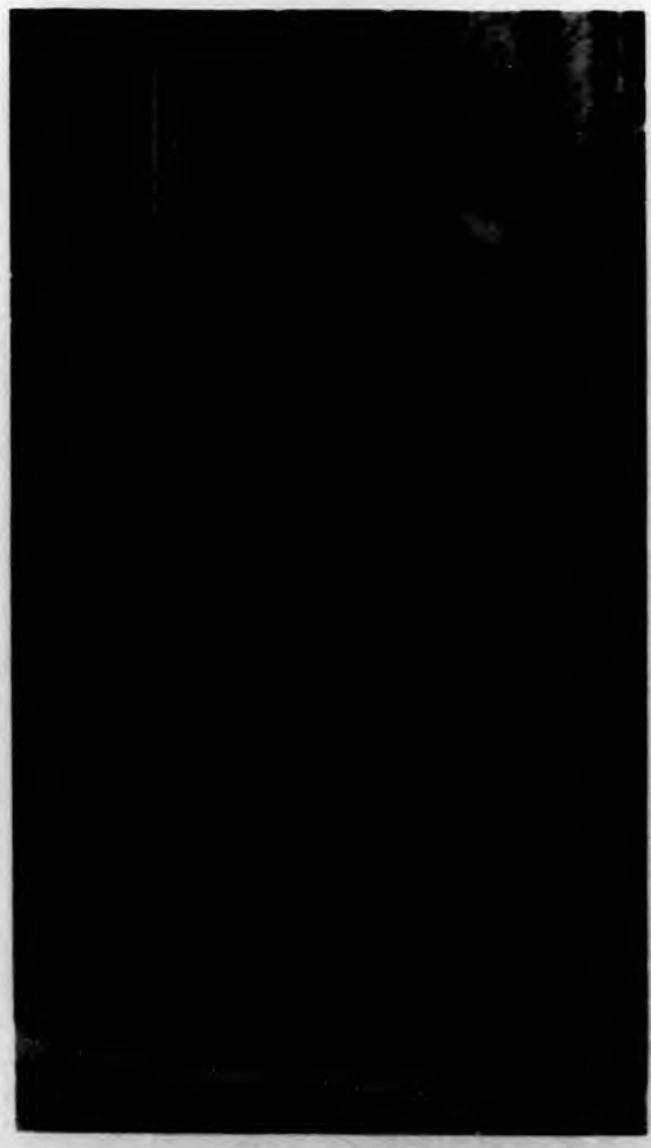
Con Amedeo si estingueva la famiglia dei Castellamonte. S'era sposato due volte e dal primo matrimonio aveva avuto due figlie, una delle quali si fece suora nel convento di Santa Croce in Torino.

Nessun ritratto è rimasto nè di Carlo, nè di Amedeo; nessuna notizia particolare sulla loro vita; nè marmo o epigrafe ricorda questi due artisti, giudicati giustamente « ingegni solidi e vigorosi », degni di « occupare un posto eminente nella storia dell'architettura piemontese ».

CARLO MERLINI

(1) Scrive in proposito l'avv. Stefano Revere nella *Relazione Storica dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino*, Tipografia De Maria, 1876: « ... Nella primavera del 1680, su nuovo e maestoso disegno del celebre conte Amedeo di Castellamonte, si metteva mano all'opera, e degnavasi Madama Reale di trasferirsi addì 5 agosto detto anno sul luogo, e quivi con grande apparato allogarne la pietra fondamentale, cioè una pietra di marmo bianco di San Martino intagliata con una iscrizione (della quale non si conosce il tenore, sebbene siansi fatte le più diligenti ricerche) ed altra pietra di Sarizzo con l'arma dell'ospedale. I lavori poi proseguivansi per lo spazio di anni nove continui sotto la direzione dell'architetto Baroncelli, in allora aiutante del Castellamonte ».

(2) La festa è del 1650 e solennizzava il matrimonio di Adelaide di Savoia, sorella del Duca Carlo Emanuele II, con Ferdinando Maria di Baviera.



L'ingresso principale dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista

ONORATO D'URFÉ



Onorato d'Urfé
Incisione di P. de Baillu ritratto dal quadro di Van Dyck
(Biblioteca Nazionale - Parigi)

Sul giornale di Saint Etienne *Le Mémorial* Vittorio Zan lesse un articolo di Luigi Mercier sopra Onorato d'Urfé. L'architetto pittore scultore, che da anni parecchi tiene alto il prestigio del nome italiano in terra di Francia coll'abile fulgore del suo genio luminoso, a quella lettura, si sentì preso vivamente da un senso irresistibile di nostalgico amore, che in lui si riaccendeva, a quella rievocazione, possente nell'anima, verso la città, che lo vide nascere. Onorato d'Urfé infatti soggiornò diverso tempo nella medesima casa natale dello Zan in Oneglia. Vittorio Zan fece ricerche più minuziose in ogni più riposto archivio, pubblico e privato, rovistò scaffali e scansie di biblioteche, consultò documenti, compulsò codici antichi e nuovi, e sopratutto rilesse la storia del principato di Oneglia di Giuseppe Maria Pira. Poi s'accinse premuroso a compilare due opuscoletti in lingua francese che diede alle stampe a Saint Etienne in Francia ed a Le Puy en Velay e distribuì in omaggio agli amici al di qua ed al di là della frontiera italo-francese. Non contento di questo lo Zan interessò varii ammiratori del d'Urfé, abitanti nell'alta Loira, e con essi, d'accordo cogli ammiratori, abitanti sulle rive dell'Impero, convenne di porre, a ricordo ed a memoria, una lapide marmorea sulla vecchia casa Binon, a pochi passi dall'ospedale onegliese, per rievocare ai presenti ed ai venturi che in quell'abitazione, appartenente oggi al sig. Antonio Visino, visse e respirò un poeta, il quale ebbe in battaglia il coraggio leonino del cavaliere senza macchia e senza paura. Quell'eroico soldato, al servizio del duca di Savoja, era precisamente il comandante della Compagnia delle guardie di Carlo Emanuele I detto il Grande. Tristi volgevano i tempi per Oneglia sconvolta tirannicamente dagli spagnoli invasori. Per tutto nella città assediata gli onegliesi opponevano ai prepotenti il baluardo fatidico dei loro petti indomiti. A Castelvecchio specialmente la resistenza ed il valore avevano assunto l'epica aureola dell'aura leggenda. Resisteva strenuamente il popolo di Oneglia in attesa fervida ed intensa dell'aiuto piemontese. Ed appena le vigili scolte individuarono le truppe aspettate in arrivo pronto ed efficace passò negli onegliesi insonni un fremito d'esultanza e d'orgoglio che tutte stroncò le inaudite sofferenze patite per l'amore della patria e della famiglia. Comandava la Compagnia delle guardie Onorato d'Urfé. Egli già aveva combattuto contro gli spagnoli, che ebbero modo di ammirarne l'audacia inaudita. Sugli spalti delle torri e lungo i camminamenti si delineava intanto precisa e secura la vittoria trionfale. E gli spagnoli, vinti e battuti, lasciarono liberi il suolo ed il mare di Oneglia, che raggiante di gioia e di piacere esultava di commozione infinita. Carlo Emanuele I abbassò così, per mezzo dei suoi intrepidi condottieri, tra i quali appunto Onorato d'Urfé, e dei suoi bravi soldati, l'orgoglio degli spagnoli. Mai sovrano di un piccolo reame ebbe tanta parte nelle vicende politiche dei suoi tempi quanto il duca Carlo Emanuele I, figlio di quell'Emanuele Filiberto, soprannominato *testa di ferro*, che nelle Fiandre, a San Quintino, aveva sconfitto i francesi nel 1557, che fu tra i primi a dar fucili alla fanteria e che lo si considera inventore della cartuccia. Il degno figliuolo del restauratore dell'ordine unificato dei SS. Maurizio e Lazzaro nutrì per la grandezza della patria disegni immensi, che la morte stroncò. Il padre veneratissimo di quel Vittorio Amedeo I, che, aggiungendo ai suoi Stati numerosissime altre terre, con una considerevole quantità di feudi imperiali, dorme il suo sonno eterno nell'ampia cappella di Haute Combe, sul lago di Bourget, viene designato, da storici peritissimi, pei suoi progetti ricostruttivi, di eccezionale portata politica, come il precursore di Camillo Benso conte di Cavour. Colui che venne nominato conte di Provenza dai partigiani della lega di Francia fu immischiato in tutte le grandi imprese del suo tempo con indomita valentia. I più chiari ingegni dell'epoca, tra i quali il Tasso, il Tassoni, il Marino, il Chiabrera ed il Gua-



Renée Savoie, Dame d'Urfé
Da un disegno originale della collezione Courayod
(Biblioteca Nazionale - Parigi)

rini, ebbero alla sua corte segnalati favori e deferentissime accoglienze.

Onorato d'Urfé nacque a Marsiglia nel 1567, l'11 febbraio, da una nobile famiglia di Sassonia, scacciata dalla patria per ordine dell'imperatore Federico Barbarossa. Onorato, figlio di Renata di Savoja e di Giacomo d'Urfé, era il terzo maschio su cinque fratelli e sei sorelle, componenti la loro progenie. Fu messo ben presto in un collegio di gesuiti ed inviato nell'isola di Malta, donde escì cavaliere dopo dodici anni. In quell'anno andò nel Forez soggiornandovi poche settimane, bastevoli ed atte all'intreccio d'un idillio d'amore colla bella e ricca castellana, ch'egli chiamò Diana e che apparteneva alla famiglia dei Le Long de Chenilhac. Figlio cadetto dovette rinunciare a quell'unione coniugale, che concretò invece il di lui fratello maggiore. Onorato d'Urfé non si sentiva affatto incline, malgrado ciò, alla vita monastica, e, dopo aver passato un po' di tempo tra i cappuccini di Haute Combe nella Savoja, fu ammesso nelle armate del principe di Piemonte, il quale teneva un'importante guarnigione di truppe addestratissime sempre agli avamposti contro l'orda spagnola sulle rive suggestive del poetico Tanaro, non lungi da Alba. Primeggiava assai su quella guarnigione l'acciaiata compagnia del d'Urfé. Sulle sponde silenti, di quella bramosa riviera, che a lui forse rievocavano quelle rassomigliantissime del sospiroso Lignon, compose a verso a verso il suo letterario capolavoro l'*Astrée*.

Se proprio non lo compose tutto per intero lo compose certo in grandissima parte. Altre odi a lui ispirarono quei luoghi e quei siti ma quelle odi non furono mai pubblicate. Inviato il d'Urfé coi suoi soldati nella parte della Valtellina, occupata dagli spagnoli, al nord del lago di Como, egli vi eccelse dappertutto. Effettuata e compiuta la spedizione, approfittò della tregua, intercorsa tra piemontesi savoiardi e valdesi, in lizza a causa di religiosi moventi, per fare una scappata nell'inobliabile Forez, dove viveva l'inobliata Diana del suo cuore. Molte primavere erano passate, sull'una e sull'altro, a datare dal primo incontro, più o meno radioso. Correva l'anno 1618. La bella castellana di Le Long de Chenilhac era liberissima. Il matrimonio col maggiore dei d'Urfé era stato annullato dalla Chiesa per ragioni ch'è facilissimo comprendere a priori. La sterilità non poteva concedere eredi. In questo l'autorità ecclesiastica fu



Vittorio Amedeo I
Affresco in una sala del Palazzo Tapini a Savigliano.
Opera del pittore Molineri, soldato dello stesso Sovrano

assai accomodante come suole del resto accadere ad ogni piè sospinto nella storia. Dopo 22 anni di matrimonio il fratello di Onorato d'Urfé dovette indossare il saio del conventuale ed entrare in un monastero. Onorato diviene così sposo di Diana. Le sorelle di lui, sposandosi con notabili del Forez, avevano perduto il loro cognome, prendendo naturalmente quello dei rispettivi mariti. Il matrimonio quindi di Onorato d'Urfé non aveva evidentemente altro scopo che quello di potersi impossessare dell'ingente fortuna, che gli sarebbe logicamente derivata. Onorato intuì subito le finalità contingenti ed assiomatiche e cominciò a sentirne un non trascurabile disgusto d'avversione repulsiva.

L'incommensurabile passione che aveva platonicamente nutrita da tempo per quella donna principiava ad offuscarsi d'illusione. L'idolo tendeva ad infrangersi sgretolando. Egli si allontanò da lei tornando in Piemonte senza più curarsi di rivederla. L'acredine acutissima della dolorosa sorpresa, forse, e le malattie strapazzose minarono a poco a poco la forte fibra di quell'uomo di cuore. Nelle cruentissime spedizioni contro gli spagnoli invano cercò il sollievo della morte, che non venne.

La fine dolorosa sul campo di battaglia, combattendo strenuamente e pugnando da leone, agognata desiderata ed invocata, come il refrigerio auspicatissimo ai malanni infiniti ed intensi che gli angustiavano il cuore e gli travagliavano lo spirito, non giunse. Spagnoli e genovesi, alleati tra loro, tenevano in quello scorcio di tempo, una buona parte della dolce



Emanuele Filiberto di Savoja

Disegno dell'Aulli e Pelao il Giovane, quello stesso che dipinse il gran quadro nell'ossario di S. Quintino, esistente al Palazzo Reale di Torino (Salone degli Svizzeri)



Carlo Emanuele I il Grande

Liguria, tentando frequenti incursioni in mezzo alle gole ripide e rapide delle montagne ligustiche. Tra Savona e Villafranca il passo più pronto e facile per arrivare in Piemonte era, dice Vittorio Zan, *la strada*, denominata oggigiorno ancora, *dei francesi*, che da Oneglia, lungo le sponde dell'Impero, passa a Pieve di Teco, per giungere al colle di Nava e di là a Mondovì, dove si delineano le vie di Torino e di Susa per rientrare nell'alta Savoja. Nella cittadella di Castelvecchio gli onegliesi, fedelissimi ai principi di Piemonte, resistevano superbamente agli spagnoli, aspettando il sabaudo aiuto, che fece battere in ritirata l'altezzoso e tracotante nemico. Racconta il notaro Amoretti che Onorato d'Urfé lo si vedeva in Oneglia scrivere da mane a sera le più disparate corrispondenze ai suoi soldati, i quali l'adoravano per questa sua lusinghiera benevola ed abnegante prestazione e più per la sua proverbiale bontà di galantuomo, fatta di squisitezza di sentimenti, ben alti e nobilissimi, quali s'addicono ad un perfetto gentiluomo. Ad Oneglia il d'Urfé conobbe, nella sua non esigua nè lieve permanenza, uno di quei scabini del tempo ch'era tabellione insieme e notaro e che si chiamava appunto Amoretti.

Lo scabino, lo si sa, era nel medio evo il magistrato municipale cui era affidato il buon ordine della città e l'amministrazione della giustizia. Questo Amoretti ricevette dal valente capitano ogni sua confidenza e trovandolo poi stanco ed affaticato ed abbattuto non poco, lo consigliò di ritirarsi tranquillo

e silente nella vicina Villafranca, dove si sarebbe senza fallo incontrato con un suo fratello. Il Pira obbietta che questo fratello fosse Giacomo d'Urfé. Estenuato ed esausto non potè Onorato d'Urfé intraprendere il breve viaggio a cavallo. Lo dovette invece compiere in carrozza, tirata dai suoi stessi destrieri. Arrivato a Villafranca si sentì improvvisamente venir meno così che richiese l'immediata assistenza del notaio per la compilazione del suo testamento. Spirò la sua bell'anima a Dio nel giugno del 1625.

Oneglia sabauda, onorando Onorato d'Urfé, si riallaccia alla sua secolare tradizione di *civitas fidelissima* alla Casa di Savoja, ben sapendo a mente che i re di Sardegna insieme e d'Italia hanno, tra i loro nobiliari predicati, l'attributo spiccatissimo di principi di Oneglia.

Rievocando lo spirito del d'Urfé, essa, la città fedelissima, fa onore alla virtù della riconoscenza. Sotto le insegne sabaude Onorato d'Urfé ha combattuto in difesa degli onegliesi contro gli spagnoli. Egli mise a repentaglio la sua esistenza per la salvezza delle vite altrui tra compagni camerati e commilitoni fidatissimi. Combattè cogli onegliesi per la comune riscossa abbracciandone la causa preclara. Egli ha scritto una fulgida pagina di eroismo ed è davvero da encomiarsi Vittorio Zan, che si è fatto iniziatore di tale utilissimo esemplare ricordo. Oneglia sabauda, esumata in un bel libro di Ludovico Giordano, trova nel d'Urfé un perfettissimo personaggio dei suoi riscontri storici. È un dovere dei posteri eternare all'attenzione della collettività avvenire le gesta memorabili dei trapassati benemeriti. Onorato d'Urfé ha in Oneglia pensato e scritto. Dopo le fatiche tremende della bellica giornata si sarà un po' assorto, nel silenzio, raccolto ed austero, della sua onegliese residenza, tra le pareti evocatrici della sua casa appartata, nell'ispirazione del suo letterario capolavoro l'*Astrée*, correggendo limando togliendo ampliando aggiungendo. Richiamarlo alla vita è un omaggio che si rende alla sua ispirata personalità di soldato e di poeta. Egli, marchese e barone di Chateaumorand, Collare della SS. Annunziata, fratello di un grande scudiero di Casa Savoja, figlio di una principessa del sangue, ha concesso la sua mente alla letteratura ed ha donato il suo braccio alla sabauda difesa della memore Oneglia.

S'inchina commossa la novella Imperia, che tutte assorbe in sè e per sè le gemine glorie delle due città, oggi sorelle, Oneglia e Portomaurizio, congiunte insieme, e plaude con entusiasmo incondizionato all'avvento propiziatorio.

Pregato dettai, dopo avere vagliate saggiamente le fonti più attendibili delle notizie biografiche, le poche parole che compongono l'epigrafe della targa: — In questa casa — abitò — il nobile cavaliere di Malta — Onorato d'Urfé — che — condottiero intrepido — agli ordini del duca di Savoja — Carlo Emanuele il Grande — a fianco degli onegliesi — difese strenuamente la città — contro la spagnola invasione — nato a Marsiglia nel 1567 — morto nel giugno del 1625 — a Villafranca Marittima — fu poeta — che — trovò ispirazioni ai suoi carmi — nella pianura del Forez — in Loira — dov'ebbe dimora. — Gli ammiratori q. m. p. l'anno 1933-XI.

L'ombra possente di Carlo Emanuele I si profila, nettissima, sopra la nobile personalità di Onorato d'Urfé, poliedrica ancora, e sempre, maliosa e maliarda, nelle sue magnanime tendenze ed aspirazioni regali, a pro delle indissolubili fortune di Casa Savoja insieme e dell'Italia immortale.

NINO D'ALTHAN



Oneglia (disegno dell'architetto pittore scultore Vittorio Zan)



Monastero-fortezza sovrastante il passo delle Chiuse

(Litografia di Massimo d'Azeglio del 1829)

IL MISTERO D'UNA BATTAGLIA DECISIVA

Dalla sommità della collina di Superga, che il 7 settembre 1701 era servita da osservatorio al principe Eugenio di Savoia e al duca Vittorio Amedeo II, una mattina della primavera del 1829 due alte figure di gentiluomini stavano contemplando il sottostante paesaggio, tutto variato a campi e a prati e a lunghe file arboree e a gruppi boscosi, il cui verde lussureggiare era messo a risalto dalla cerchia quanto mai stupenda delle Alpi ancora ammantate di nevi.

In quella mattutina escursione, il conte Cesare Balbo accompagnava « un colto e distinto viaggiatore » per fargli ammirare quanto di più suggestivo potesse allora offrirsi a chi arrivava alla molto melanconica capitale subalpina. L'amor proprio del piemontese dovea sentirsi punto da un tanto di pena, pel poco che trovavasi a poter ostentare all'ospite forestiero, non senza orgogliosa consapevolezza, che la modestia non valeva a dissimulare, se dal piazzale antistante alla funebre Basilica ei viene a compiere una ricognizione storico-corografica del grandioso scenario.

Con l'aristocratico amico « più di dieci anni addietro aveva corse le provincie più belle e più rinomate di Spagna »: precisamente « i quattro regni d'Andalusia, i famosi campi di Baylen », ecc. ecc., la parte cioè meridionale della penisola iberica che tante maraviglie compendia di vestigi esotici e di fiere memorie. Dieci e più anni prima... Nel 1818, adunque, e forse d'autunno; ed era stato, come desumibile da uno spunto autobiografico (edito postumo dal Ricotti nel '56), l'ultimo dei viaggi di riscontro delle località interessanti allora gli studi di Balbo attorno a una *Storia della guerra d'indipendenza di Spagna e Portogallo contro Napoleone*, per l'appunto « ai quattro regni, come dicono pomposamente gli Spagnuoli, d'Andalusia ». Egli stesso ne ha riferito: « Questo soprattutto, che feci in gran parte col buon Duca di Laval, mi fu molto piacevole e il più piacevole come viaggio ch'io facessi in vita mia... Sempre a cavallo in posta per lo più, a briglia sciolta, su quegli ottimi cavallucci, all'aria aperta, con un clima ed una stagione stupenda, or per li colti deserti della Mancia, or per li pittoreschi della Sierra-



Antica Abbazia della Novalesa

Morena, or per le marine di Cadice, Algesiras, Gibilterra e Malaga; era un incanto vero e continuo ». Eppoi a Baylen, a Cordova, a Siviglia sul Guadalquivir « col suo *vapor*, che era cosa novissima allora in Europa », sì che « que' vivi ed allegri Andalusi ed Andaluse ne impazzivano nelle canzoni e dandone il nome alle mode femminili stesse ».

Possiamo, quindi, stabilire con tutta certezza che l'anonimo personaggio del *Panorama militare delle Alpi Piemontesi viste da Superga* (pubblicato solo nel '51 su « Il Risorgimento », eppoi raccolto in appendice all'edizione di G. Stefani delle *Novelle balbiane*, ch'è del '54) sia stato il duca di Montmorency de Laval, ambasciatore di Francia alla corte di Ferdinando VII.

* * *

Dall'alto piazzale lo sguardo de' Nostri corre al solenne scenario de' monti, a partire dai gioghi di Dego, Montenotte, Millesimo, ove sorse l'astro di Napoleone, e da Cossèria fulgida dell'eroismo spartano di Del Carretto, ai monti sul Nizzardo dei quattr'anni — dal '93 al '96 — della resistenza piemontese a Massena e ad Angereau con la gloriosa fazione al Colle di Raus, e via via sino al punto in cui Balbo addita, sul fronte occidentale, al duca di Laval:

— Guardate dritto dinanzi a voi quella grande apertura delle Alpi, non più una spaccatura o fessura come l'altre, ma anzi come una gran tromba che par fatta apposta per li passaggi d'eserciti d'Italia in Francia.

E spiega: — È la valle o, come diciam noi, la Comba di Susa, d'onde scende la Dora Riparia nel Po —; commentando amaro: — Disgraziatamente per noi, il numero delle invasioni d'Italia a Francia fu minore assai che non quello di Francia a Italia.

Là, proprio a quell'incisione fatale dell'appassionato recriminar di Balbo, s'era pur volto un altro de' nostri maggiori, pensoso del divenire d'Italia, chè proprio a tal punto intendeva necessario richiamare la coscienza dei connazionali, di là essendo proceduta, per un remoto oscuro avvenimento, la tragica sventura della patria servitù: diciamo di Alessandro Manzoni, che, rimpatriato definitivamente di Francia con l'animo maturo attraverso il lungo processo di revisione critica e di conversione morale, s'accinge a una nuova opera d'arte, l'*Adelchi*, avente per campo d'azione, in parte, lo sbocco di Val di Susa.

Basti, qui, ricordare lo studio preparatorio da cui lo Scrittore era stato tratto, nel '20, a elaborare una serie di considerazioni che formeranno il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobarda*, sincrono al primo abbozzo della tragedia.

Con l'*Adelchi* e il *Discorso*, pubblicati nel '22, l'ammonimento del Foscolo richiamante gli Italiani allo studio della storia si attuava alfine in modo duplice, scientifico e artistico a un tempo, vicendevole nell'intento di ravvivar lo spirito pubblico, richiamandolo a quella parte finora negletta delle fortune secolari della patria.

Indubbiamente da questi lavori del Manzoni, che in Piemonte destavano particolare interesse tra le persone colte, Cesare Balbo dovè tòrre stimolo a metter mano a una storia generale d'Italia, di cui sempre più largamente veniva sentita la necessità. La celebrazione, infatti, de' patrii fasti e nefasti avrebbe portato gli Italiani a sormontare i particolarismi formatisi con le secolari divisioni e a riconoscersi d'un'unica gente.

Nel '25, Balbo avea già pronto il disegno d'una *Storia d'Italia dal 476 al 1789*, e l'anno dopo ne dedicava al proprio padre, presidente della R. Accademia delle Scienze, i primi due libri, pur non destinati a pubblicazione disgiunta dalle altre parti di un'opera che dalla caduta dell'Impero Romano di Occidente in tredici libri era per trattare delle vicende nazionali sino alla Rivoluzione francese, riguardata come inizio di storia contemporanea.

Accintosi così al grandioso quadro d'insieme del nostro passato come studio di sviluppo d'entità nazionale, ebbe però a fermarsi a que' soli due libri, esponenti le cause prime della perduta unità politica del Paese. Nè fu senza una ragione fatale che a tal si riducesse, quando, nel '30, darà poi, col titolo di *Storia d'Italia sotto ai barbari*, proprio i due libri

dello sfacelo nostro attraverso il periodo che da Odoacre giunse alla caduta di Desiderio.

Nè con Goti, nè con Ostrogoti, nemmeno con Bisantini, la compagine italica era andata distrutta. Le condizioni sorte da tali invasioni e interventi solo ostacolarono agli ultimi venuti il còmpito di rinserrare la Penisola in uno Stato unico. Con l'occupazione soltanto parziale della nostra terra nel primo impeto dell'invasione, i Longobardi, estremamente particolaristi, saran portati al più grave travaglio dell'insediarsi, dando luogo a resistenze maggiori di cui, beneficiando in prestigio, verrà a porsi esponente principale il Papato. A un secolo di distanza, l'inevitabile ripresa del programma integrativo di dominio, avrà da affrontare questa nuova potenza a carattere spirituale, che or avoca a sè i diritti dell'Impero tramontato.

Azione troppo tardiva. Dissimulata da continue promesse d'ossequenza e dal gioco di adempimenti sempre differiti, trarrà, per Astolfo e Desiderio, al crollo del regno longobardo, ma anche alla rovina della Nazione italica.

* * *

Veniamo, senz'altro, all'epilogo. Nell'urgere della pressione longobarda, il nuovo pontefice Adriano I sollecita aiuto da Carlo re dei Franchi, come già avean fatto i predecessori suoi. E re Carlo, condotta a termine nel 772 l'impresa di Sassonia, convoca, l'anno seguente, a Ginevra, il « campo di maggio » dei Franchi, per l'impresa d'Italia. Diviso in due l'esercito, ne affida una parte allo zio Bernardo che la guiderà pel Monte Giove o Gran San Bernardo, e conduce egli stesso l'altra pel Cenisio.

Venuto al Monte Gèmino « porta del Regno d'Italia », discende al cenobio della Novalesa, sopra Susa; e vi è costretto a sì lunga sosta, da esaurire tutte le provviste accumulatevi dal provvido abate Frodoino, dato per santissimo con quel po' po' di nome. A parecchie decine di miglia più in basso, le sue schiere avevano urtato contro un sistema formidabile di fortificazioni: una linea di mura, di bastite e di torri, che, nell'impossibilità d'opporre un esercito altrettanto numeroso, re Desiderio aveva restaurata e rafforzata, verso lo sbocco di Val di Susa, al luogo che serba ancora il nome di Chiusa d'Italia.

A mille, a duemila per volta i Franchi rinnovavano gli assalti a quei propugnacoli; ma sempre invano, chè i Longobardi, guidati dal giovane figlio del loro Re, il fortissimo Adalgiso, non solo stavano saldi alla guardia difensiva, sì anche spesso compievano sortite audacissime, a sorpresa e a strage del nemico.



Chiostro dell'antica Abbazia della Novalesa

Tanto la piccola guerra s'era protratta, che le Chiuse risultando insormontabili, re Carlo si disponeva ormai a tornarsene in Francia, rinunciando all'impresa; quando, narra Anastasio, Dio avr... suscitato tale uno spavento improvviso in Desiderio, in Adalgiso e in tutti i loro guerrieri, che, abbandonate costoro le difese senz'essere assaliti, l'esercito longobardo mettevasi in fuga generale... Onde i Franchi, finalmente accortisi, passarono all'inseguimento, menando strage.

Racconto, se mai altro, ingenuo, dato dal *Chronicon Novalicense* in guisa così trascendentale da non poter suadere. Nel groviglio di avvenimenti cotanto remoti, molto incerta resta la questione, — a cominciar dalle cause e da' modi dell'intervento del re franco, dall'Anonimo Salernitano fatto dipendere dal tradimento d'alcuni capi de' Longobardi stessi, a cui il Muratori aggiunge la supposizione che fosse stato a istanza di Anselmo ex-duca del Friuli, cognato d'Astolfo eppoi partigiano di Rachi e stato, da Desiderio, confinato monaco a Monte Cassino.

« Da tutto ciò, mancando notizie certe, possono irsi immaginando spiegazioni varie della gran facilità ch'ebbe Carlo, non solo di superare il passo delle Chiuse, ma di ridurre in breve poi Longobardia tutta »; osserva Balbo, il quale, nell'assenza di dati autentici, ricorse ancora alle tradizioni favolose, atte almeno a render l'eco de' grandi eventi nei tempi successivi. E citando appunto « certa Cronaca della Novalesa », trasferita dai benedettini a Torino quando nel 906 il ricco cenobio venne attaccato da una banda di Saraceni, poneva la leggenda dell'arrivo, un giorno, al campo dei Franchi d'un giullare, che facendo ruota dinanzi alla gente d'arme prese così a cantare: — Che si darà in premio a chi conduca re Carlo nel

Regno d'Italia, e per tali vie che non sarà levata asta o percosso scudo contro lui, nè danno fatto a niuno de' suoi?

Tosto condotto dal Re, che già volgeva l'animo a desistere dall'impresa, ne ha promessa di qualunque cosa richiederà dopo la vittoria. S'avvia quindi, Carlo, dopo aver fatto dar delle trombe e radunata l'oste, al sèguito del giullare: « Il quale, lasciato ogni cammino, guidavali per certo ciglione d'un monte che ancora a' nostri dì, dice il cronachista, si chiama *Via dei Franchi*. D'onde, scendendo, vennero nella pianura d'un vico che si chiama Gavense, ed ivi adunandosi si posero in battaglia contro a Desiderio; il quale, aspettandoli a fronte, e vedendoseli alle spalle, montato a cavallo si fuggì a Pavia ».

Con queste diverse leggende alteranti o adombranti la storia, resta difficilissimo discernere il vero, siccome ha osservato il Villari, che, sul fatto certo tra Franchi e Longobardi essere corsa una battaglia, stata vinta dai primi senza che se ne conoscano i particolari, ebbe a rilevare: « Sembra che mentre re Carlo combatteva di fronte i Longobardi, l'esercito comandato da Bernardo, avanzatosi rapidamente per una via poco conosciuta, li prendesse alle spalle, ponendoli così in fuga precipitosa ».

Ma, anche con questa plausibile spiegazione, la battaglia delle Chiuse resta sempre involta nel mistero d'una catastrofe enorme per le conseguenze a noi tanto funeste.

« Di questo gran successo — dirà ancora Balbo — onde venne la mutazione d'Italia, anzi poi il nuovo andamento di tutti gli affari d'Europa per molti secoli, tanto e non più ci è narrato dagli storici de' Papi e da quelli di Carlo ». Tra costoro, *in primis*, Eginardo per l'uno, e per gli altri il citato Anastasio.

* * *

Avvenimenti di tal fatta culminano sempre in una battaglia, che per essere risolutiva e decisiva, dando luogo a un nuovo assetto politico, imprime di sè il decorso storico d'un periodo più o meno profondo, più o meno vasto: periodo, a sua volta, da conchiudere con una battaglia suprema, in antitesi alle condizioni state create dalla precedente.

Ora, simile termine antitetico alla leggendaria misteriosa battaglia delle Chiuse, riteniamo sia da riconoscersi nella grande giornata campale di Vittorio Veneto, non solo per conclusione del secolare travaglio ricostruttivo dell'unità nazionale perduta da oltre un millennio, ma soprattutto perchè punto iniziale d'un nuovo indirizzo civile e politico nostro, ma anche d'Europa e del mondo, come necessaria conseguenza della guerra da noi vinta.

E per noi, Vittorio Veneto resta, nonostante le subite deformazioni e interessate svalutazioni di ex alleati e di vinti e persino di neutri, l'avvenimento decisivo della conflagrazione europea: avvenimento fondamentale per la storia del mondo, però che assicurando per un altro millennio la compagine nazionale italiana consacra la nostra nuova funzione civile tra le genti, già in atto di sviluppo col Fascismo.

MARCUS DE RUBRIS



IL I° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MUSICHE MILITARI

Con il I° Festival internazionale delle musiche militari, il Comitato Manifestazioni Torinesi ha voluto far rivivere in Torino una nobile ed artistica tradizione ed offrire alla cittadinanza, insieme ad uno spettacolo festosamente coloristico e coreografico, un sano godimento musicale.

Le musiche militari che hanno preso parte al grandioso festival sono considerate fra le migliori del mondo sia per il valore individuale di ogni singolo componente, sia per le magistrali esecuzioni d'assieme ottenute grazie ad una fusione perfetta.

Infatti l'Inghilterra ha inviato la Musica del Reggimento scozzese « The Argyll » conosciuta in tutto il mondo. Il suo valore artistico è pari alle glorie militari del Reggimento al quale appartiene. Questo reggimento, che conta 140 anni di vita, si distinse in molte occasioni. « Bataclava » è il fatto d'armi più noto in cui detto Reggimento affrontava il combattimento con i soli suoi fanti e teneva alto l'onore delle armi britanniche. Durante la guerra mondiale partecipò a numerosi combattimenti; sulla Marna, a Ypres, Arras, Cambrai. Numerose sono le ricompense al valore conferite al Reggimento. Il direttore della Musica G. O'Condor L.R.A.M., è un maestro di elevato valore artistico e dotato di riconosciuto talento musicale.

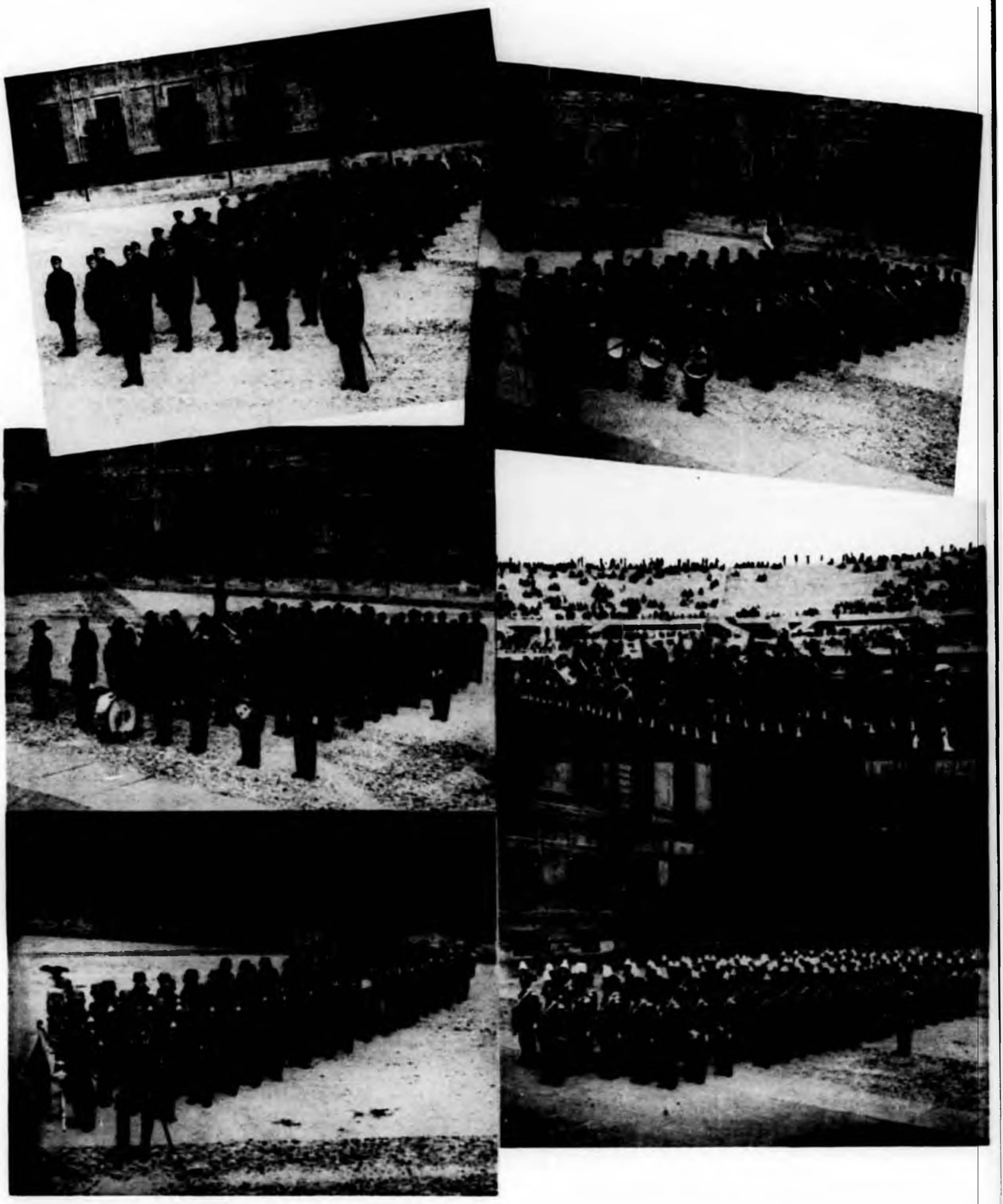
Le origini del « Corpo Musicale della Guardia Repubblicana di Parigi » risalgono all'anno 1848. Allora si chiamava « Guardia di Parigi » e non era che una fanfara. Il trombettiere maggiore M. Paulus, infatti, non disponeva che di un effettivo di dodici trombette reclutate fra giovani appassionati. Il debutto ufficiale avvenne soltanto nel 1852 in occasione di una cerimonia militare. Fu una rivelazione; e il Maresciallo Magnan, Governatore Militare, si felicitò pubblicamente col fondatore del Corpo. La trasformazione della fanfara in musica avvenne nel 1854. Il direttore, maestro Pierre Dupont, musicista di riconosciuto valore, percorse la sua carriera nei ranghi militari e meritò l'attuale importante carica. È l'unico fra i direttori che in Francia si avvicendarono a capo delle musiche militari, che occupi il rango di ufficiale superiore. Egli riveste infatti il grado di Comandante maggiore.

La Musica della Guarnigione Militare di Berlino può considerarsi la musica ufficiale tedesca perchè ha l'alto compito di accompagnare le truppe destinate al cambio della Guardia e di intervenire ad ogni manifestazione ufficiale del Governo. Questa Musica, diretta dal maestro Fritz Ahlers, possiede u... fara speciale di 70 istrumenti assegnati ai migliori musicanti della Germania e conta oltre 100 esecutori, ai quali sono stati aggiudicati numerosissimi premi per l'impeccabile interpretazione di pregiate opere musicali.

La Musica del Landwehr di Friburgo data sin dal 1400, cioè dall'epoca in cui i contingenti Friburghesi presero parte alle campagne militari in Borgogna. Attualmente, la direzione di questa Musica è affidata a Lanns Gaimard, giovane maestro dotato di particolare talento musicale e di sensibilità d'ar-



L'omaggio delle Musiche militari ai Caduti in guerra



Le musiche militari che hanno preso parte al Festival Internazionale (*da sin. in basso a destra*) **1. La musica del I Regg. Guide di Bruxelles. 2. Il corpo musicale della Guardia Repubblicana di Parigi. 3. La musica della guarnigione militare di Berlino** (*Waldteufel*). **4. La musica del Landwehr di Friburgo. 5. La musica del Regg. Scozzese "The Argyll ..." 6. La musica del Reale Carabinieri**



Il grande Concerto allo Stadio Mussolini

tista, che ha saputo ottenere dai suoi valorosi esecutori un grado di perfezione degna delle gloriose tradizioni artistiche del Corpo musicale.

Il Governo belga ha designato per il Concorso di Torino la Musica del 1° Regg. « Guide » di Bruxelles, nota in tutti i Paesi del mondo per aver partecipato brillantemente a numerosi concorsi internazionali. In occasione delle grandiose manifestazioni che ebbero luogo a Parigi durante il Congresso della Pace, questa Musica fu inviata dal Governo di Bruxelles a rappresentare ufficialmente il Belgio. Il maestro, comandante Arturo Prévost, temperamento d'artista, seppe trarre dal corpo musicale che dirige risultati sorprendenti, ottenendo ovunque grandi successi.

La Musica dei Reali Carabinieri, che ha sede a Roma, composta di 92 esecutori, è diretta dal maestro Luigi Cirenei, accademico di S. Cecilia, e fu fondata, come è noto, nel 1814 da S. M. Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna. Le glorie della Musica sono quelle dell'Arma fedelissima. Nei numerosi concerti e concorsi internazionali a cui ha partecipato, ha suscitato ovunque il più grande entusiasmo.

Le Musiche militari sono state accolte dalla cittadinanza torinese con signorile ospitalità, tutte accomunando in un eguale applauso, in un solo moto di spontanea simpatia.



S. E. Mascagni sul podio

La nostra città ha risuonato per tre giorni di musiche forti e gagliarde.

Ad ogni ora della giornata, in ogni parte della Città si potevano incontrare i componenti di tutte le bande nelle loro policrome uniformi.

I Corpi musicali hanno desiderato rendere omaggio ai Caduti in guerra ed ai Martiri Fascisti. Perfettamente inquadrati, tra due ali di folla plaudente, per via Po, hanno raggiunto il tempio della Gran Madre di Dio, dove hanno deposto corone di fiori. Nel ritorno si sono recati alla Casa Littoria dove hanno sfilato dinnanzi alla lapide dei Caduti per la Causa Fascista.

Il primo trionfale concerto ha avuto luogo il 14 settembre al Teatro Vittorio, stipato di pubblico sino all'inverosimile ed alla presenza di tutte le Autorità cittadine.

Le varie formazioni musicali si sono alternate sul palcoscenico eseguendo magistralmente scelti brani musicali che hanno ottenuto per la loro portata artistica calorosissime approvazioni.

Nei giorni seguenti i Corpi musicali tennero i loro concerti nel Giardino Reale e nel Cortile d'onore del Castello del Valentino.

La mattina del 16 settembre il Podestà ha offerto a Palazzo Madama un ricevimento in onore degli ospiti e nel pomeriggio le musiche sono convenute allo Stadio Mussolini dove sotto la direzione di S. E. Pietro Mascagni e dinnanzi ad un pubblico foltissimo ha avuto luogo un grandioso concerto di tutte le musiche riunite.

Sotto la guida appassionata di Pietro Mascagni il gigantesco complesso ha mostrato un'agilità ed una ricchezza di colori che non si sarebbe potuto sperare meglio. Il pubblico si è entusiasmato ed ogni pagina è stata salutata da fragorosi applausi.

Il Festival si è concluso in un'atmosfera di festoso trionfo che non sarà facilmente dimenticato. Alla sera al Motovelodromo le sei bande hanno ancora salutato la cittadinanza con un ultimo concerto popolare.

I Reali Carabinieri hanno poi, il giorno dopo, dimostrata al pubblico, dinnanzi al Monumento al Carabiniere, con un'ultima audizione, tutta la loro bravura.



La Musica dei Reali Carabinieri
dinnanzi al Monumento del Carabiniere

(Fot. comm. Oberlone)

LA CITTA' CHE SCOMPARE



Via S. Tomaso 24. - Interno di casa in demolizione all'angolo di via Bertola



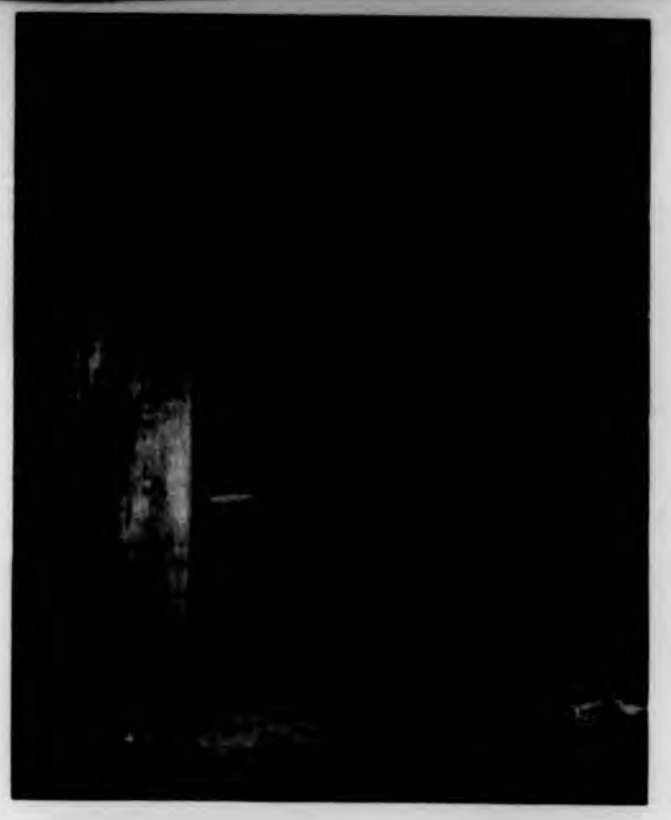
Via S. Tomaso 26. - Cortile



Via S. Tomaso 26. - Portone e atrio ora demoliti



Via S. Tomaso 26. - Accesso al cortile di altro stabile





Via S. Tomaso. - Dopo la demolizione dei fabbricati sul lato a ponente fra via Bertola e via S. Teresa. — (A *sinistra*) **Via S. Tomaso 26.** - Androne interno di accesso ad altro cortile ora demolito



Via S. Tomaso angolo via Bertola e via S. Teresa.
Stabili retrostanti, dopo la demolizione dei fabbricati verso via



Via S. Tomaso vista da via Bertola. - Edifici ora demoliti



Via S. Tomaso vista da via S. Teresa.
(A sinistra la parte demolita)



Cascina Cotassi (corso Stupinigi)
in demolizione per apertura di strade

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BIZZOZERO GIULIO (Via). *Parallela a destra dello stradone di Nizza, trasversale al corso Spezia.*



Giulio Bizzozero

Scienziato insigne, nato a Varese nel 1846, professore di patologia generale prima a Pavia poi all'Università di Torino. I suoi contributi sono particolarmente rivolti alla biologia e alla fisiologia. Scoprì nel sangue i corpuscoli che si chiamano col suo nome. Fondò a Torino l'« Archivio di scienze mediche ». Suo lavoro maggiore è quello sulla microscopia clinica. Senatore del Regno dal 1890. Fu benemerito per la lotta malarica e per quella antitubercolare. Morì a Torino nel 1901. Fra le sue maggiori pubblicazioni va ricordato il *Manuale di microscopia clinica*.

BOCCACCIO GIOVANNI (Via). *Parallela a destra di corso Casale, da via Castiglione al piazzale Asilo Madonna del Pilone.*

Nacque a Parigi nel 1313 da un Boccaccio di Chellino di Certaldo in Val d'Elsa che si era recato in Francia per ragioni di commercio. Condotto a Firenze ancor bambino, più tardi (1327) si portò a Napoli per darsi al commercio, ma invece si dedicò prima a studi legali poi alla poesia. Colpito dalla bellezza di Maria d'Aquino, figlia naturale di Re Roberto di Napoli, se ne innamorò pazzamente: la celebrò poi sotto il nome di Fiammetta. A Napoli trascorse tredici anni: richiamato dal padre tornò a Firenze nel 1340, e poi ebbe incarichi vari. Dopo la morte di Fiammetta (1350) si dedicò più intensamente agli studi. Il suo nome è affidato particolarmente al *Decamerone*, raccolta di cento novelle che si fingono raccontate in dieci giorni durante la pestilenza che infierì in Firenze nel 1348. Scrisse in versi il *Filostrato*, il *Ninfale fiesolano*, *L'amorosa visione* e *Rime* diverse. In prosa, oltre al *Decamerone* ci lasciò il *Filocolo*, il *Ninfale d'Ameto*, la *Fiammetta* specie di romanzo autobiografico; in latino, opere erudite. Come dantista si ha di lui un trattatello biografico di Dante e un commento dei primi 16 canti dell'*Inferno*. Di Dante ebbe culto: di lui ci lasciò un'immagine nel sonetto *Dante Alighieri son. Minerva oscura*. Su di lui vi è una ricchissima bibliografia; per tutte si rimanda all'opera fondamentale dell'HAUVETTE, *Boccace*, Paris, 1901.



Giovanni Boccaccio

BOCCARDO GIROLAMO (Via). *In borgata Vittoria, seconda a sinistra del corso Venezia.*

Giornalista, professore, poligrafo, economista, nato a Genova nel 1829, morto a Roma nel 1904. I suoi studi di economia politica ebbero larga eco: egli diffuse questa scienza che voleva accompagnare con la matematica, la biologia, la storia. Si occupò anche di geografia fisica e ben noto è il suo trattato di *Sismologia*. Fu un facile scrittore di manuali scolastici: a lui si deve poi la sesta edizione *Nuova Enciclopedia Italiana* (Torino, 1875-1888). Senatore del Regno dal 1877 e consigliere di Stato, di lui si ricordano molte opere di argomento economico: del 1853 il *Trattato teorico-pratico di economia politica*, del 1857 il *Dizionario dell'economia politica e del commercio*. Diresse poi la terza serie della *Biblioteca dell'Economista*.

BOCCHERINI LUIGI (Via). *Attraversa lo stradone di Vercelli presso via S. Germano.*

È il creatore della moderna tecnica pianistica, insigne compositore di musica per violoncello. Nacque a Lucca nel 1743, morì a Madrid nel 1805. Fu celebre violoncellista. A Torino diede concerti applauditissimi con il Manfredi, e con lui riscosse trionfi in altre città del Piemonte, in Francia e in Spagna. Per la corte di Madrid compose un *Concerto per più strumenti*. Ebbe molte sventure e a Madrid, dove morì in miseria, venne sepolto nella chiesa di S. Giusto. Nel 1927 le sue ceneri vennero portate a Lucca e deposte nella chiesa di S. Francesco. Su di lui vedi per maggiori notizie: G. MALFATTI, *L. Boccherini*, Lucca, 1905.

BODONI (Via). *A settentrione della piazza omonima.*

Di Saluzzo, dove nacque nel 1740, ma visse e morì a Parma nel 1813: fu il principe dei tipografi, grande e squisito editore. Entrato giovane come operaio nella tipografia di « Propaganda Fide » di Roma, apprese gli elementi di alcune lingue e si perfezionò nell'arte di incidere e gittare i caratteri. Nel 1768 si portò a Parma dove diresse la Tipografia Ducale. Celebri sono le sue edizioni. Suo capolavoro è il *Manuale Tipografico*, con modelli di 250 caratteri tipo-



G. B. Bodoni

grafici diversi. Monumenti a lui elevarono Saluzzo e Parma. Fu amico dei più illustri letterati del suo tempo. Su di lui vedi: BERTIERI RAFF., *L'arte di G. B. Bodoni*, Milano, 1913; CHIERICI R., *Giambattista Bodoni*, Studio biografico-critico, Parma, 1913.

BODONI (Piazza). *Tra le vie Carlo Alberto, S. Francesco da Paola e Mazzini.*

BOGETTO GABRIELE (Via). *Ottava a destra di via San Donato, dopo via Galvani.*

Dedicata alla memoria di Gabriele Bogetto, che nel 1734 fondava nell'Ospizio di Carità un riparto per le malattie celtiche e concorreva con metà spesa alla erezione del Sifilicomio di S. Lazzaro.

BOGGIANI GUIDO (Via). *In regione S. Paolo, tra la via Montenegro ed il corso Luigi d'Albertis, parallela a levante di via Monte Asolone.*

Viaggiatore, etnografo, pittore, nato a Omegna nel 1861. Come pittore fu discepolo di Filippo Carcano. Nel 1887 si recò in America: dopo una breve dimora a Buenos-Ayres si portò nell'interno per studiare luoghi e costumi. Ritornato in Italia fece conoscere il frutto de' suoi studi in più opere, fra cui i *Viaggi di un artista nell'America meridionale: I Caducei* (Roma, 1895). Ritornato nel 1896 si stabilì nel Paraguay; volle divenire colono ed esploratore del Gran Chaco, ma qui misteriosamente scomparve: certo verso il 1902 venne ucciso dagli Indiani mentre esplorava il territorio abitato da una tribù indigena. Il D'Annunzio lo esaltò in una delle Laudi. Su di lui si rimanda alla necrologia comparsa sul « Boll. della Società Geografica Italiana » (XII, 1902), di E. H. GIGLIOLI.

BOGGIO PIER CARLO (Via). *A sinistra di corso Vittorio Emanuele II, oltre la ferrovia di Milano.*

Torinese, nato nel 1827, visse i suoi primi anni in Svizzera. Fu giornalista prima a Parigi ove collaborava nella « Gazzetta Italiana » fondata dalla Belgiojoso. Tornato a Torino nel 1848 conseguì la laurea in leggi e fu insegnante nell'Ateneo torinese di diritto costituzionale. Scrisse un'opera assai stimata: *Chiesa e Stato*, e molte altre cose. Amico del Cavour, collaborò nel « Risorgimento », propugnando l'unità nazionale, e diresse i giornali « Il Conciliatore » e « L'Indipendente ». Deputato per quattro legislature, sempre attese a molteplici pubblicazioni storiche e polemiche. Scoppiata la guerra del 1866 contro l'Austria, si imbarcò come volontario sottotenente di vascello sul *Re d'Italia*, ma non volendo seguire il Persano sull'*Affondatore*, naufragò con la nave che colò a picco. Cuneo, che lo ebbe deputato nella IX legislatura, gli dedicò una lapide sulle pareti dello scalone municipale; un busto in marmo è nell'Università di Torino; in un'altra lapide, in via Mercanti, si legge: « Pier Carlo Boggio — nato a Torino addì 3 febbraio 1827 — onorò col vivido ingegno — la sua terra natale — nel foro, nell'Ateneo — nel Parlamento — Morì — nelle acque di Lissa sul " Re d'Italia „ olocausto alla Patria ».

Su di lui si rimanda a E. PINCHIA, *P. C. Boggio e il suo pensiero civile*, in « Nuova Rassegna », febbr.-marzo 1894.

BOGINO GIAMBATTISTA LORENZO (Via). *Seconda a destra di via Po.*

Questa via risale al 1660 e appartiene al secondo ingrandimento di Torino. Venne dedicata al Bogino dal 1858. Questo celebre ministro nacque a Torino nel 1701, e morì pure a Torino nel 1784. Fu ministro sotto Vittorio Amedeo II. Re Carlo Emanuele III, succeduto al padre nel 1733, lo confermò nelle varie cariche: nel 1749 ebbe il titolo comitale: a lui si devono più riforme, fra cui quella delle monete, e, particolarmente, a lui si deve il risorgimento economico della Sardegna, dando ad essa un'impronta di italianità. Fu il Bogino ad aprire in Torino una scuola di chimica metallurgica presso l'arsenale. Scrupoloso amministratore delle finanze dello Stato si ebbe lodi dai contemporanei. Nella casa dove abitò — che da lui prende il nome — il Comune fece apporre una lapide: « Qui fece dimora — e cessò di vivere — Giambattista Bogino — ministro del Re Carlo Emanuele III — nato il 1701 — morto il 1784 ».

In questa via abitarono Prospero e Cesare Balbo, come pure abitarono il violinista Gaetano Pugnani e Francesco Cigna uno dei fondatori dell'Accademia delle Scienze.

Sul Bogino vedi: P. BALBO, *Vita del conte G. B. Bogino*, in « Misc. di Storia italiana », XXI, 1889.

BOGNANCO (Via). *Parallela a sinistra di via Cigna, tra le vie Pesaro e Urbino.*

Comune del Piemonte, in provincia di Novara, noto per le sue acque: è diviso in Bognanco basso e alto. Bognanco-Acque — come ora più comunemente è chiamato — era



Bognanco - Panorama

detto un tempo *Prestino* (m. 663 sul m.) dove fino a pochi anni fa finiva la carrozzabile: dal 1915 una bella strada conduce fino a S. Lorenzo (m. 980) sede del Comune. Nel Comune di Bognanco-dentro (alla frazione *Colorio*) nacque il grande benefattore dell'Ossola Gian Giacomo Galletti.

BOIARDO MARIA MATTEO (Viale). *Nel parco del Valentino, tra la galleria sotto il corso Dante e il piazzale del monumento al Principe Amedeo.*

Nacque a Scandiano in quel di Reggio nel 1440 o 1441: il duca Ercole I d'Este lo nominò capitano di Modena e di Reggio. Dalle nozze (1472) con Taddea Gonzaga ebbe più figli che amò intensamente. Fu capitano e uomo di lettere: in latino ci lasciò *Egloghe* ed *Epigrammi*, oltre a molte versioni: in volgare *Il Timone* a imitazione di un dialogo boccaccesco, e un affettuoso *Canzoniere* dedicato ad Antonia Caprara, ma sopratutto la sua fama è affidata ad un romanzo in versi *L'Orlando innamorato*, in ottava rima, in cui seppe trasformare le tradizioni carolingie in poesia cortigiana. Ai paladini sostituì i cavalieri erranti, alla forza la cortesia: tutta gente presa d'amore, a cominciare da Orlando innamorato di Angelica. Ma il poema rimase interrotto al 69° canto, perchè nel 1494 sceso in Italia Carlo VIII, il Boiardo interruppe il canto e poco dopo moriva (1494). Vedi G. REICHENBACH, *M. M. Boiardo*, Bologna, 1829.

BOITO ARRIGO (Via). *In borgata Monte Rosa, parallela a settentrione di via Scarlatti e trasversale a via Paisiello.*

Nato a Padova nel 1842, morto a Milano nel 1918. Fu insigne musicista e poeta, partecipe di quella scapigliatura milanese di cui archimandrita fu il Rovani. Prima sua opera che gli diede fama fu il *Mefistofele* che, caduto a Milano nel 1868, trionfò nel 1875 a Bologna. Scrisse molti libretti, fra cui l'*Amleto* per il Faccio, la *Gioconda* per il Ponchielli, *Simon Boccanegra* per Verdi, per cui scrisse pure l'*Otello* e il *Falstaff*. Ma l'opera a cui attese lungamente fu il *Nerone*, che venne rappresentata postuma nel 1924. L'attività del Boito fu multiforme: oltre ad opere musicali, poesie per musica, traduzioni e adattamenti, ci lasciò delle vere opere letterarie, fra cui il più noto è il *Libro di versi*

(Torino, 1877-1902). Si veda: G. ALBINATI, *Bibliografia letteraria e musicale di A. Boito*, in *I Libri del Giorno*, Milano, 1918, a pag. 165; A. POMPEATI, *A. Boito poeta e musicista*, Firenze, 1919; C. RICCI, *Arrigo Boito*, 1919.

BOLLENGO (Via). *Parallela a levante dello stradone di Vercelli, prima del torrente Stura, e a levante della cascina Malpensata.*

Comune della provincia di Aosta, a sei chilometri da Ivrea, a 255 m. sul mare. Produce vino, castagne, ecc.

BOLOGNA (Via). *A sinistra del corso Firenze.*

Capoluogo della provincia omonima, sul confine tra l'Emilia e la Romagna, tra il Reno e l'Idice. È città antica di origine etrusca: ha belle vie e piazze monumentali, torri celeberrime come quelle della Garisenda — ricordata da Dante — e degli Asinelli. Grandiosa è la basilica di S. Petronio; da ricordare il Palazzo dell'Archiginnasio dove vi è la Biblioteca Civica; ha una celebre Università in cui insegnarono insigni uomini, fra cui il Carducci e il Pascoli. Dopo varie vicende Bologna passava nel 1859 a far parte del Regno d'Italia. Se nel 1513 per volontà del popolo concedevasi a papa Giulio II, nel 1796 diveniva la capitale della Repubblica Cispadana. Se pur vi manca la grande industria, Bologna vive sulle sue ricchezze agricole (canapa, frumento, patate, foraggi).



Bologna



Bologna - Via Indipendenza

Bologna diede il nome alla Brigata Bologna, costituita nel 1859. Si rimanda a G. Rossi, *Bologna nella storia, nell'arte, nel costume*, Bologna, 1925-1928, voll. 3.

BOLZANO (Corso). *Ultimo a destra del corso Vittorio Emanuele II, prima della ferrovia di Milano (già corso Grugliasco).*



Bolzano

Capoluogo della provincia omonima, istituita con Decreto-Legge 2 gennaio 1927, e comprende il territorio dei circondari di Bolzano, Bressanone, Merano, già facenti parte della provincia di Trento. È città antica, ricordata da Paolo Diacono: centro principale dell'alto Adige, posta a 265 m. sul mare. Ha industrie fiorenti, particolarmente della carta, della coltelleria, dei tessuti di lana, dei mobili. È centro ferroviario importante e centro turistico di primo ordine. Ha notevoli monumenti.



Bolzano - Panorama

BONA BARTOLOMEO (Via). *Costeggia a sinistra la ferrovia di Genova, fra corso Dante e via Argentero.*

Nato a Nizza Monferrato nel 1792, dapprima entrò nella carriera giudiziaria, più tardi prefetto a Savona, nel 1833 sostituto procuratore, nel 1838 senatore. Intendente generale delle ferrovie piemontesi nel 1845; ministro negli anni 1857-1859 dei Lavori pubblici; direttore generale delle ferrovie meridionali. Indefesso lavoratore, di specchiata onestà, cooperò alla costruzione della rete ferroviaria piemontese. Nel 1859 alla vigilia della battaglia di Solferino, in meno di ventiquattro ore, potè far pervenire colà le truppe disseminate in vari punti della Liguria e del Piemonte di ben 24.000 uomini, che decisero della vittoria. Lo disse Napoleone III al Canrobert: « Chi ha vinto la battaglia è stato il ministro dei Lavori pubblici ». Sotto l'atrio della stazione di Torino, lato arrivi, sotto il busto del Bona, si legge epigrafe: « A Bartolomeo Bona — Senatore del Regno — Il governo delle strade ferrate — fu nelle mani di lui — presidio meraviglioso — non meno che alla prosperità — alla indipendenza della nazione — N. 1792 — M. 1876 ».

BONAFOUS ALFONSO (Via). *Terza a destra di piazza Vittorio Veneto (già del Corso).*

Benemerito cittadino, nato a Lione nel 1811, morto nel 1869: lasciò alla Città di Torino tutto il suo patrimonio, ammontante ad oltre due milioni di lire, per la fondazione di un istituto per i giovani abbandonati. Vedi G. BUNIVA, *Biografia di Alf. Bonafous*, Torino, Botta, 1869.

BONCOMPAGNI DI MOMBELLO CARLO (Via). *A sinistra di via Cibrario, presso il corso Tassoni.*

Giureconsulto e statista, nato a Torino nel 1804, morto nel 1880. Suo programma fu « educazione e libertà ». Avvocato dei poveri a Chambéry, assessore al tribunale di Aosta, avvocato fiscale a Pallanza, sostituto avvocato generale e senatore del Regno infine. Fu ministro dell'Istruzione pubblica nel primo ministero costituzionale, ministro nel 1857 presso il Granduca di Toscana a Firenze, quindi nel 1859 Commissario straordinario del Re; nel 1859-60 Governatore generale dell'Emilia, Romagna e Toscana. Dopo il 1866 insegnò diritto costituzionale all'Università di Torino. Fu uomo di grandi virtù, che amò profondamente l'Italia. Ministro col Balbo nel 1848, si occupò specialmente di problemi scolastici. Nel porticato interno dell'Università vi è una sua statua in marmo di



Boncompagni

G. Dini con l'epigrafe: « A Carlo Boncompagni di Mombello — specchio di integrità di modestia — amoroso educatore della gioventù — sagace cultore della scienza delle costituzioni — alla Patria in alti uffici utilissimo — questo ricordo fu posto — perchè le nuove generazioni d'Italia — nel culto di coloro — che la fecero libera ed una — imparino a renderla grande, felice ». Su di lui vedi G. CARLE, *La vita e le opere di Carlo Boncompagni di Mombello*, Torino, 1882.

BONELLI FRANCO (Via). *Quarta a sinistra di via Cibrario, presso corso Tassoni.*

Questa via risale al 1823 dedicata al Bonelli, nato a Cuneo nel 1784, morto a Torino nel 1830. Fu naturalista insigne: ammirato e lodato dal Cuvier fu da lui fatto nominare, in seguito alla pubblicazione del suo *Specimen Faunae Subalpinae*, professore nella Università di Torino. Fu anche, più tardi, direttore del Museo, che portò a grande rinomanza. Ci lasciò un catalogo degli uccelli piemontesi. Fu un convinto seguace delle dottrine del Lamarck. Di lui e delle sue dottrine scrisse il CAMERANO, in « Atti del Congresso intern. di Scienze storiche », XII, Roma, 1903.

BONGHI RUGGERO (Piazza). *In borgata Madonna di Campagna, a destra di via Massaia, oltre via Breglio.*

Nato nel 1826 a Napoli, morto nel 1895 a Torre del Greco. Fu letterato, filosofo, patriotta, uomo politico, ministro della Pubblica Istruzione, giornalista (diresse il giornale « La Stampa »), professore a Torino, a Napoli, a Milano, a Roma. Promosse grandi e benemerite istituzioni. Ci lasciò una versione dei *Dialoghi di Platone*, una *Storia di Roma*, una *Vita di Gesù*. Di lui un'operetta che ebbe gran popolarità: *Perchè la letteratura italiana non è popolare in Italia*. Ci ha lasciato un diario: *I fatti miei e i miei pensieri*, Firenze, Vallecchi, 1927. Su di lui, oltre al CROCE (« La Critica », VI, 1908), vedi R. DE CESARE, *Ruggero Bonghi nella vita politica*, Napoli, 1905.

BONGIOVANNI EMILIO (Via). *In borgata Vittoria, prima a destra di via Chiesa della Salute, oltre l'incrocio con via Breglio.*

Medaglia d'oro, nato a Torino nel 1898: studente di lettere a Padova, lasciò allo scoppio della guerra la scuola per arruolarsi volontario nel 57° fanteria. Nominato aspirante ufficiale nel 96° fanteria, quindi sottotenente e tenente di complemento, nel 1917 riportò, sull'altipiano della Bainsizza, una grave ferita al capo. Ritornato, appena guarito, al suo reggimento, cadde gloriosamente sul campo, mentre alla testa dei suoi fanti cercava di respingere l'offensiva austriaca al Montello il 19 giugno 1918.

BONSIGNORE FERDINANDO (Via). *Prima a destra di piazza Gran Madre di Dio.*

Architetto, nato a Torino nel 1762, morto nel 1843. Di lui è il disegno della Chiesa della Gran Madre di Dio a Torino — costruita dal 1818 al 1831 — fatta a imitazione del Pantheon di Roma.

BONZANIGO G. M. (Via). *Parallela a sinistra del corso Principe Oddone, da via Carena a corso Regina Margherita.*

Nato in Asti nel 1745. Apparteneva ad una famiglia di intagliatori in legno. Fu sommo scultore e intarsiatore anche in minuti lavori che hanno veramente del prodigio, particolarmente quelli in avorio. Molte cose sue sono conservate in Musei italiani e stranieri. Fece una vera scuola: fra i suoi discepoli vanno ricordati Antonio Artero, il Tanadei, il Marchino, il Canavesi, il Migliara, il Colombo; fra i tedeschi lo Schouller e il Lehmann. Morì in Torino nel 1820. Asti, nella casa dove esistevano i laboratori del Bonzanigo, fece murare un medaglione e una lapide.

Si crede di lui la custodia del Calice del Santuario di Oropa. Nel Museo Civico di Asti si conservano oltre quaranta lavori del Bonzanigo, dal quale si rimanda alle monografie del senese Pietro Giusti (Torino, 1869) e a quella di Nicola Gabiani del 1920, in occasione del centenario della sua morte.

BONZO (Via). *In regione Madonna di Campagna, a sinistra dello stradone Venaria Reale, poco prima dell'ex cinta daziaria.*

Comune della provincia di Torino a metà della Val Grande di Lanzo a poco meno di mille metri sul mare. La sua posizione nella valle impedisce il sole dalla metà di novembre alla fine di gennaio. Luogo di caccia e di allevamento di bestiame. Vicino vi è Noasca con belle praterie. Bonzo dà anche il nome ad una cima (2516 m.) fra Valchiusella e Val d'Aosta.

BORELLI GIACINTO (Via). *A destra del corso Regina Margherita, in corrispondenza a via Montebello.*

Nato in Demonte nel 1783, licenziato in teologia e addottorato in giurisprudenza nel 1804. Entrò nella carriera giudiziaria, respingendo, nel 1820, il grado di reggente della gran Cancelleria di Sardegna. Ebbe il titolo di Conte. Fu anche Ministro di Stato: fu uno dei firmatari dello Statuto alla cui compilazione dette l'illuminata sua opera. Nel 1849 venne nominato Senatore. Demonte deve a lui l'istituzione di un collegio. Legò inoltre 60.000 lire per beneficenza.

BORGARO (Strada). *Tra l'antica barriera di Valdocco e la Borgata Madonna di Campagna.*

BORGARO (Via). *In regione Madonna di Campagna, protendentesi dallo stradone comunale di Borgaro.*

Comune della provincia di Torino a 254 m. sul livello del mare, sulla linea ferroviaria Torino-Lanzo.

BORGODORA (Piazza). *In fondo alla via omonima.*

BORGODORA (Via). *Prima a sinistra di corso Giulio Cesare* (già *corso Ponte Mosca*).

Questa era la denominazione ufficiale che fin dal 700 si dava a quella parte della Città che dalla regione Vanchiglia si spingeva a un considerevole tratto oltre Porta Palazzo, là dove un canale riceveva le acque di scarico dei « Molini a quattro ruote » del Martinetto, e dell'attuale piazza Emanuele Filiberto fino alla Stura. Verso mezzodì lo separava dalla città un corso d'acqua chiamato comunemente *bealera*, su cui c'erano i Molini, detti Molassi di 24 ruote. La *Nuova Guida dei Forestieri* del 1826 così ci parla di questo borgo: « ... il Borgo Dora, o del Pallone, molto popoloso, dove si sono stabilite varie manifatture di conciatori, un grande filatoio da seta, i molini della città, una grande fabbrica di stufe, veluttieri, tessitori, tintori, stampatori in tela, la fucina delle canne da schioppo, la fabbrica della polvere, tutta armata di conduttori elettrici, per salvarla dal fulmine, la raffineria del salnitro, fabbrica di nastri di seta, ortolani, insomma è un borgo tutto popolato da gente industriosa ». E più innanzi: « ... i molti canali di acque, che scorrono per questa parte, favoriscono molto le fabbriche, e le fucine quivi stabilite. Si veggono innalzare edifici che farebbero bella comparsa anche nel centro della città. Vi è una parrocchia riedificata sul disegno del Conte Dellala; una pubblica scuola per le secondarie istituzioni (*sic*) ed un cenotafio, dove si dà sepoltura ad una metà dei morti di Torino ».

Nel 1876 si inaugurava la trazione ferroviaria a vapore per Ciriè-Lanzo, portata fino a Ceres ed elettrificata nel 1918.

Gi–bus.



La solenne funzione funebre nel Tempio della Gran Madre di Dio

In memoria di Mario Gioda

Sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, sono state celebrate, il 28 settembre, nel decennale della morte di Mario Gioda, solenne onoranze in memoria del fondatore del Fascismo torinese.

Autorità, Camicie nere e popolo hanno partecipato alle commoventi manifestazioni.

Nel Tempio della Gran Madre di Dio, che custodisce le spoglie gloriose dei Caduti in guerra è stata celebrata una solenne funzione funebre. Dopo il rito si è formato un corteo che si è diretto all'ospedale di S. Giovanni, dove è spirato Mario Gioda. Quivi, dinnanzi alla lapide che ricorda la degenza e la morte del fondatore del Fascismo torinese è stata deposta una corona d'alloro, offerta dal Consiglio d'amministrazione del Nosocomio.

Il corteo ha poi raggiunto il Cimitero generale. Dinnanzi alla tomba di Mario Gioda le autorità e le Camicie nere hanno sostato in devoto raccoglimento ed hanno deposto cinque corone: quella del Duce, quella del Direttorio Nazionale del Partito, quella della Federazione dei Fasci di Combattimento, un'altra della Podesteria torinese, ed infine quella delle Camicie nere. Fatto l'appello fascista dello scomparso, il gruppo ha reso omaggio alle tombe dei Martiri Fascisti.

Al Teatro Vittorio Emanuele, Gino Rocca, compagno di lavoro di Mario Gioda nel *Popolo d'Italia*, ha commemorato, alla sera, lo Scomparso. Gremitissimo in ogni settore il teatro.

Gino Rocca, ascoltato con profondo raccoglimento, ha iniziato il suo dire con una luminosa evocazione dello spirito dell'eroica vigilia fascista. Quindi, rievocando il triste giorno in cui, dieci anni or sono, la salma di Mario Gioda raggiunse, fra il cordoglio di tutti i fascisti, la sua estrema dimora, ha detto che il tempo ormai passato fra la sua vita e l'ora presente può essere annoverato in attimi come in secoli, dato che il senso di una eternità fascista è oggi nella nostra coscienza. « Quando sentiamo che una cosa è giusta, questa cosa è giusta sino alla morte ». Queste parole di Mario Gioda sono state ripetute dall'oratore, che ha lumeggiato la fede costante e l'ascetico spirito dello scomparso che « sparì quando l'ultima trincea era crollata ed Egli si era guadagnato l'emblema del condottiero ».

Gino Rocca ha quindi rievocato le ultime ore di vita di Mario Gioda: cronaca diventata storia; ha ripetuto le sue ultime parole, il suo estremo saluto al Duce e ha concluso: « Nel suo nome purissimo e per quella magnifica fede, camerati torinesi, io vi invito a compiere, con un urlo guerriero, l'ultimo desiderio del vostro e nostro Mario Gioda: Saluto al Duce! ».

Un altissimo travolgente grido ha risposto alle sue parole mentre, fra applausi e alalà altissimi si rinnovavano vibranti dimostrazioni al Duce, all'Italia fascista, ai camerati caduti, ma presenti. Dopo la commemorazione le autorità, le Camicie nere e il popolo, preceduti dai gagliardetti, si sono recati in pio pellegrinaggio in via Des Ambrois, sostando in raccoglimento davanti alla casa che ospitò per lunghi anni Mario Gioda.

Alla vigilia del doloroso decennale, il Podestà quale omaggio e ricordo della cittadinanza, alla memoria del fondatore del Fascio di Combattimento di Torino, assumeva la seguente deliberazione, con la quale viene intitolata al nome di Mario Gioda la via Ospedale, dove in una corsia del vetusto nosocomio torinese Egli moriva il 27 settembre 1924.

Ecco il testo della deliberazione:

« Il giorno 28 settembre p. v. si compie il primo decennio della morte di Mario Gioda, la purissima Camicia Nera che tutto alla Patria diede senza mai chiedere.

« Camerata della primissima ora, creatore del Fascio Torinese, Fascista di fede intatta e tenace, fortissima anima italiana che tutta la propria vita dedicò con infinito amore alla Patria è sempre più che mai vivo alla mente e nel cuore dei Camerati Torinesi che ricordano in Lui l'apostolo ardente, che nei momenti difficili del turbinoso dopo guerra con giovanile entusiasmo di gettava a corpo perduto nella mischia per una causa di superiore giustizia, diventata la causa della Nazione Italiana.

« Tutta la sua vita Egli diede per scuotere i pigri cuori, per trascinare i dubbiosi, per sferzare gli indegni.

« Torino fascista che lo ebbe padre spirituale nell'aspra vigilia sta ora concretando il programma delle solenni onoranze da tributarsi alla di Lui memoria in occasione del primo decennale della sua morte.

« In tale circostanza, la Podesteria, ravvisa l'opportunità di ricordare perennemente il Maestro delle nuove generazioni fasciste torinesi col denominare al suo nome la via cittadina dove ha sede l'antico edificio ospitaliero di San Giovanni Battista nel quale alle ore 20 del 27 settembre 1934 concluse nell'umiltà del nosocomio la sua vita laboriosa ».

La giornata torinese di S. E. Asquini

S. E. Asquini che la mattina del 22 settembre aveva, in rappresentanza del Governo Fascista, inaugurata la quarta Mostra Nazionale della Moda, nel pomeriggio è intervenuto ad una riunione tenutasi nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, alla quale erano presenti, con le autorità cittadine, gli esponenti dell'industria e del commercio torinese.



S. E. Asquini alla F. R. I. G.

S. E. il Prefetto Ciovara, rendendosi interprete dei convenuti, ha rivolto al Sottosegretario alle Corporazioni un vibrante e deferente saluto, assicurandolo della ferma volontà dei produttori torinesi di collaborare alla politica economica del Regime, e di porre a disposizione del Fascismo tutta la loro attività e la loro competenza.

Ha preso quindi la parola S. E. il Sottosegretario.

L'on. Asquini, dopo aver ricambiato con fervide parole il saluto, ha rivolto un elogio alle forze industriali e commerciali di Torino per l'apporto dato all'opera del Regime per fronteggiare la crisi e superarla. Ha rilevato che per apprezzare il cammino percorso basta riportarsi ad un anno fa, quando non molti ritenevano possibile poter pervenire, attraverso il metodico adeguamento dei costi, ai risultati cui si è pervenuti e quando le previsioni erano certamente molto meno serene di quelle che oggi si possono fare.

Accennato al problema degli scambi commerciali con l'estero ed al modo di trovare l'equilibrio della bilancia commerciale, l'on. Asquini ha detto che anche l'Italia sta rivedendo le sue posizioni commerciali e che un raddrizzamento è in corso, come può desumersi dal fatto che negli ultimi due mesi il deficit della nostra bilancia commerciale si è aggirato sui cento milioni mentre nei mesi precedenti superava di parecchio i duecento milioni e che, in confronto al volume totale delle esportazioni mondiali, la percentuale rappresentata dalle esportazioni italiane non solo non è regredita ma è aumentata mentre sono retrocedute, o hanno avuto un aumento minore, le percentuali rappresentate dal commercio di esportazioni di altri paesi.



S. E. Asquini tra le maestranze della S. A. Tortonese

Occorre sopratutto snebbiare la mente dalle illusioni autarchiche — continua l'oratore — e convincersi che per spezzare il paradosso della miseria nell'abbondanza non c'è che una via: rendere attive, attraverso gli scambi, le ricchezze inerti.

« A Torino — ha concluso l'on. Asquini — ogni monito sotto questo riguardo è superfluo perchè Torino, in tutti i campi, è una città che guarda lontano e conosce la sua missione. Non ho che da invitarvi a perseverare per voi e per l'Italia che guarda al vostro esempio ».

Dopo la riunione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, S. E. Asquini ha visitato gli stabilimenti delle Fabbriche riunite dell'industria gomma. Passando in rassegna i singoli reparti in piena efficienza di lavoro, S. E. Asquini ha espresso il suo compiacimento per la razionale utilizzazione dei prodotti.

Accompagnato sempre dalle autorità cittadine, si è recato a visitare lo stabilimento della S. A. Tortonese, ricevuto dai titolari della società. Il Sottosegretario è passato per i reparti in piena lavorazione ed ha assistito quindi ad una sfilata di modelli. S. E. Asquini ha espresso le sue



S. E. Asquini visita le sale delle pelli a Palazzo Lascaris

congratulazioni ai dirigenti della grande azienda torinese che riunisce il maggior numero di lavoratori dell'abbigliamento nella sua orgnizzazione.

Il Sottosegretario è passato poi al palazzo Lascaris, sede dell'Ente Nazionale della Moda, ricevuto dal presidente sen. Thaon di Revel e da tutti i dirigenti e collaboratori della istituzione. Ha visitato la grandiosa asta delle pelli che si svolge contemporaneamente alla quarta Mostra e che ha richiamato in un convegno di categoria i pellicciai



I padiglioni della "VII Settimana Commerciale"

d'Italia. Ha quindi ammirato figurini inviati dagli artisti italiani al concorso per abiti invernali bandito dall'Ente della Moda ed ha ispezionato gli uffici della organizzazione. Prima di allontanarsi, il Sottosegretario ha espresso il suo compiacimento al presidente dell'Ente moda ed ai suoi collaboratori.

La gratitudine di Torino al Duce per la fondazione dell'Istituto Elettrotecnico

Nella seduta del 20 settembre del Consiglio dei Ministri, su proposta di S. E. il Capo del Governo è stata decretata la fondazione in Torino dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ».

Non solamente nel campo degli studi di elettrotecnica, ma in tutti gli ambienti scientifici ed industriali, il provvedimento è stato appreso con la più viva simpatia ed entusiasmo.

Il Direttore del Politecnico S. E. Vallauri ed il Podestà, a nome di tutta la cittadinanza hanno espresso al Duce il più fervido ringraziamento per l'avvenuta istituzione inviando il seguente telegramma:

« A S. E. Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. — *La Città e il Politecnico di Torino esultano per l'annunciata fondazione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, preconizzato nelle memorabili giornate dell'ottobre dell'anno X. Ringraziando profondamente Vostra Eccellenza, promettono di impegnare le loro forze migliori per il pieno successo dell'iniziativa, destinata a confermare le gloriose tradizioni scientifiche nazionali e a rendere importanti servigi alla Nazione e al Regime* ».

Il Vice-Presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Vallauri e il Podestà si sono poi recati da S. E. il Prefetto Giovara per pregarlo di rendersi interprete presso il Capo del Governo della gratitudine della Città di Torino.

L'inaugurazione della "VII Settimana Commerciale"

In piazza Vittorio Veneto è stata inaugurata, con l'intervento delle autorità cittadine la « VII Settimana Commerciale Torinese ».

La Federazione dei Commercianti, sotto i cui auspici è sorta la manifestazione ha approntato un elegante padiglione nei cui stalli hanno preso posto tutti i rami del commercio: dall'abbigliamento all'industria dolciaria, ai prodotti tecnici; ogni cosa disposta con molto gusto e dove i negozianti hanno avuto campo di poter far conoscere e smerciare i loro prodotti.

La manifestazione ha avuto un contorno di divertimenti. Fiaccolata sul Po, feste di bambini, concerti pubblici, ed infine un riuscito corteo di automobili infiorate.



Il concorso delle automobili infiorate

La benedizione delle sementi

Una bella, suggestiva cerimonia ha avuto luogo il 30 settembre in piazza Gran Madre di Dio, dinnanzi all'Ara dei Caduti torinesi nella grande Guerra.

Gli agricoltori della Provincia di Torino si sono raccolti in grande numero per due grandi manifestazioni: la cerimonia propiziatrice della benedizione delle sementi e la consacrazione dei nuovi labari dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori.



La cerimonia della benedizione delle sementi

A capo di questo forte manipolo di lavoratori della terra era il conte dott. Giorgio De Vecchi di Val Cismon, delegato della Confederazione fascista agricoltori e Presidente dell'Unione provinciale fascista, il quale ha ricevute le autorità cittadine, tra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e numerose altre personalità.

Sotto l'alto pronao della Chiesa era stato eretto l'altare adorno di bandiere e di piante decorative, per la solenne benedizione.

Compiuta la funzione propiziatrice è stata deposta, quale omaggio degli agricoltori alla memoria dei Caduti in guerra una corona di fiori.

Tutte le organizzazioni fasciste e le rappresentanze dei Sindacati, si ordinavano quindi in corteo e raggiungevano la Casa Littoria, ove sotto la lapide dei Martiri Fascisti veniva deposta una corona di alloro.

Nomina di nuovi rettori nell'Amministrazione della Provincia

Con recente decreto ministeriale sono stati nominati « Rettori ordinari » dell'Amministrazione provinciale i signori: Conte cav. Giuseppe Avogadro di Casalvolone; ten. col. ing. Cristoforo Baseggio; ing. Giacinto Soldati; dott. rag. Vittorio Grosso; nobile prof. dott. Ottorino Uffreduzzi; ing. Giovanni Valvassori; e « Rettori supplenti » i signori: dott. rag. Giuseppe Ricchiardi; prof. dott. Siro Segagni.

I nuovi rettori hanno, il 15 settembre, prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

Con Decreto Reale del 27 settembre è stato nominato Vice-Preside della Provincia di Torino il Rettore conte cav. Giuseppe Avogadro di Casalvolone, camicia nera del 1921.

Riunione della Consulta Municipale

Il 15 settembre si è riunita a Palazzo Civico la Consulta municipale, la quale si è favorevolmente espressa su i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Acquedotto municipale. Linee elettriche a 70 ed a 30 KW. della Società Elettrica Alta Italia. Proroga della servitù di elettrodotto per la prima e costituzione della servitù stessa per la seconda attraverso terreni della Città di Torino. Approvazione delle condizioni della convenzione relativa.

Divieto di far uso di segnalazioni acustiche durante la notte. Aggiunta al regolamento per la circolazione sulle strade.

Strada vicinale del Bellardo. Costituzione del Consorzio degli utenti per la sua manutenzione. Deliberazione preliminare.

Scuola Materna in regione Barca. Costruzione. Scuola elementare Giovanni Cena. Ampliamento. Acquisto di terreno dal signor Zucca Paolo.

Ospedale Amedeo di Savoia. Mutuo.

Durante la seduta hanno interloquito i consultori Olivetti, Regaldo, Giordano, Monti, Bertone, Agnelli, Donvito, Massa ed altri. Hanno fornito spiegazioni il Podestà ed i due Vice-Podestà.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

Dipendenti del Comune deceduti in servizio

TESSORE dott. *Mario Renzo*. Medico del Servizio di Igiene e Sanità. Nato il 9 novembre 1906 in Cuneo. In servizio presso la Città di Torino in qualità di medico igienista straordinario a decorrere dal 1° maggio 1933. Nominato medico di ruolo in soprannumero dal 1° luglio 1934-XII. Deceduto in Cuneo il 2 settembre 1934-XII.

GATTI GAMBELLI *Isabella*. Levatrice condotta. Nata il 29 aprile 1886 in Asti. In servizio presso la Città di Torino in qualità di levatrice condotta dal 1° marzo 1917. Deceduta in Torino il 3 settembre 1934-XII.

F R A I L I B R I

Paolo Zappa, *L'Ergastolo navigante* (La « Martinière »). Edizioni Corbaccio. Milano, pag. 268. L. 10.

Premette l'A. che, nel descrivere la traversata da La Rochelle alla Guiana della « Martinière », la nave adibita al trasporto dei condannati ai lavori forzati nella lontana colonia penitenziaria francese, egli non intende fare « cronaca nera e tanto meno scandalismi » in quanto si tratta in gran parte di uomini che per quanto grave sia la loro pena si sono macchiati dei più efferati delitti e che debbono quindi essere considerati senza falsi sentimentalismi.

Vuole invece lo Zappa che dalla sua opera risulti, come egli stesso scrive, « chiara e precisa la sostanziale differenza esistente fra il regime penitenziario francese e quello italiano: regime di pura repressione il primo, di rieducazione il secondo; perchè, egli afferma, anche nel campo penitenziario il Governo Fascista ha additato al mondo vie nuove ».

L'A. che compie la traversata sulla « Martinière » in qualità di infermiere, ha modo di avvicinare i deportati e può così farci conoscere gli orrori di quel torbido ambiente di miseria fisica e morale. I fatti che si svolgono a bordo sono così angosciosi che sembra debbano costituire casi d'eccezione anche nella durissima vita dei deportati, ed invece ad ogni viaggio della sinistra nave verso la lontana terra inospitale tali atrocità si ripetono con una normalità spaventevole, fiaccando il fisico degli uomini più resistenti, ma sopratutto livellando al grado più basso della delinquenza professionale, anche i criminali primari, ai quali viene così preclusa qualsiasi possibilità di riabilitazione, anche se nel loro animo nasce un'aspirazione di bene.

Teol. Stefano Ballario, *San Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino*. Torino, Marietti, 1934, pagine 303. L. 7.

Pubblicata la prima volta diciassette anni or sono in occasione della Beatificazione, questa vita del Santo braidese, fondatore della Piccola Casa, è stata ristampata nel marzo scorso per la Canonizzazione solenne. La seconda edizione differisce dalla prima per alcune aggiunte relative al processo di canonizzazione e ai cinque successori del Fondatore nel governo della Piccola Casa.

Così integrata, rappresenta una fra le più interessanti e chiare biografie del Santo, notevole particolarmente per la scelta e la coordinazione dei fatti narrati e per le esaurienti notizie sulle *famiglie* della Casa, i compiti relativi e le relative discipline.

Il Cottolengo, grande come apostolo della carità, fu forse più grande ancora come apostolo della fiducia nella Provvidenza divina: fiducia che è abbandono cieco ed insieme adesione cosciente al disegno divino percepibile dalla nostra intelligenza per i soli tratti slegati emergenti nel mondo in cui viviamo, ma ciò non ostante non meno organico e perfetto nella sua realtà cosmica trascendente.

Questa realtà il grande Santo ha saputa intuire e ad essa si è abbandonato con tutti i suoi poveri: Santo della carità Egli è anche il Santo della fiducia mistica ed al suo secolo ha data la evidente dimostrazione che non soltanto l'attività pratica più energica e fattiva non è incompatibile con l'abbandono al volere divino, ma che invece tale abbandono presuppone come mezzo di fusione assoluto fra la contingenza sensibile della vita e le Realtà eterne soprasensibili.

Ed accogliendo i rifiuti umani socialmente più inutili e dando ad essi i primi posti nella sua Casa, ha insegnato che il più ripugnante infermo o lo scemo inguaribile non costituiscono passività, ma elementi attivi di carità e di progresso spirituale. I valori sociali così come sono pensati dalla grande maggioranza degli uomini risultano sovvertiti dall'esperienza del Cottolengo e la comunione di tutte le creature nel bene e nel male e nello sforzo doloroso di rinascita è affermata nel modo più luminoso ed eroico.

Questi aspetti particolari della vita e dell'opera del Santo e dei suoi continuatori modesti e instancabili sono stati dal Ballario particolarmente messi in evidenza e contribuiscono non poco a far sì che la narrazione superi la natura e la sostanza della storia per portare il lettore verso considerazioni e meditazioni e certezze di assai più ampio respiro.

Paolo Ramello.

P. A. Arrighini, *La nuova medicina delle passioni*. Torino, Marietti, 1934, pagine 201. L. 12.

— *Educazione e medicina delle emozioni*. Torino, Marietti, 1934, pagine 203. L. 12.

L'Autore riprende con questi suoi due ultimi lavori temi e ricerche cui già studiosi di ogni parte hanno dato il meglio della loro intelligenza: basta ricordare il classico Descuret e il nostro Mantegazza.

Riprendendoli, egli li sottopone a nuovo esame valendosi dei metodi sperimentali più recenti della medicina, della psicologia e degli studi sociali, e li integra con elementi di natura religiosa e morale che li avviano verso sintesi dottrinali e soluzioni pratiche nuove ed originali.

Per l'Arrighini la passione *in atto* è sempre una vera e propria malattia psicofisica in quanto, originata nell'organismo fisico (anormale funzionamento del sistema cellulare localizzato in un anormale stimolo fisiologico) si sviluppa nella psiche investendo con una serrata vicenda di azioni e reazioni tutto l'individuo, e interessando — per tramite del colpito — l'ambiente sociale in cui esso vive e la discendenza di lui: da ciò l'interesse sociale alla cura somatica e psichica, preventiva e repressiva, individuale e collettiva delle passioni e i problemi delicatissimi e innumerevoli che ad esse si ricollegano circa la responsabilità e la imputabilità dei colpiti, le conseguenze dei loro atti, ecc.

Parecchie ipotesi e parecchie tesi dell'Autore urtano contro le concezioni correnti in materia ed hanno carattere di *anticiparsioni* ardite: ma tutta l'opera, ispirata al più rigoroso metodo di oggettività scientifica, è ispirata nel contempo a tanto senso di solidarietà umana che anche i dissidenti devono riconoscere nella « nuova medicina delle passioni » un nobilissimo sforzo.

Identico carattere ha lo studio sulla emozione concepita come passione passeggera e repentina e per ciò stesso acuta e pericolosissima per le improvvise ed irreparabili alterazioni organiche e psichiche cui può dar luogo.

Esaminate le varie teorie più accreditate circa le emozioni e rilevatene le opposizioni e le deficienze, l'Arrighini conclude, in base ad un oggettivo procedimento di selezione e di sincretismo, che la emozione si risolve in una percezione cosciente di una incosciente reazione psico-fisica e determina i successivi momenti del suo meccanismo che hanno la loro radice prima nella emotività dell'individuo. Ogni emozione provoca una trasmutazione organica che dà luogo ad una mimica variabilissima e complessa cui possono attingersi utili elementi per la classificazione e lo studio delle emozioni: inoltre deve tenersi conto del comportamento delle emozioni nel tempo, del rapporto di proporzione che le collega alla causa, della natura delle cause, ecc.

Ne conseguono insegnamenti preziosi circa la possibilità e i metodi di educazione delle emozioni che l'Arrighini riduce a sei principali integrabili, se ne è il caso, con cure somatiche opportune.

Lo studio sulle emozioni completa quello sulle passioni e forma con esso un quadro unico ed organico di osservazioni accurate, di indagini acute, di proposte utili e — sopratutto — di dolorose realtà retaggi di una natura umana migliorabile soltanto con la comprensione fraterna delle tristezze altrui e con lo sforzo assiduo verso il bene.

PAOLO RAMELLO.

NINO SALVANESCHI, *Il Tormento di Chopin*. Milano, Corbaccio (I Corvi), 1934, pagg. 257. L. 5.

Nonostante le apparenze esteriori che possono indurre a diversa sentenza un lettore affrettato e non preparato, questo *Tormento* non è una biografia romanzata.

Salvaneschi, scrittore e pensatore cattolico, non l'avrebbe neppure potuta concepire data la Sua ansia di trovare il sostanziale ed oggettivo essere delle cose e delle persone all'infuori di ogni soggettiva ed arbitraria interpretazione di esse.

Chè, anzi, ragione essenziale del Suo studio è quella di indagare *l'uomo* Chopin sotto un angolo di visuale specialissimo, che i biografi di lui, anche preparatissimi e dotati di peculiare sensibilità, non hanno affatto od hanno insufficientemente curato e pel quale Salvaneschi era, viceversa, particolarmente adatto poichè soltanto un poeta che avesse molto sofferto e del suo dolore si fosse valso per acquistare una superiore veggenza, poteva bene vedere nell'intimo d'un altro poeta che di tormento e, più tardi, di accettazione aveva animata la sua arte e sostanziata la sua vita.

Bisogna ricordare Guy de Pourtalés che ha interpretato Chopin come *poeta* e che nella prefazione della sua biografia meravigliosa afferma: « *toute âme vous possède dans la mesure où vous faites effort pour la recevoir* ». Per avvicinare Chopin, per *sentirlo*, per svelarlo a noi non poteva esservi in questo momento, in Italia, altro scrittore che Salvaneschi; il meglio preparato per ricevere in sè la grande anima, e per esprimerne il tormento e la faticosa conquista della Verità.

Prezioso in se stesso per questo suo carattere fondamentale di guida oggettiva e sicura, lo studio di Nino Salvaneschi è particolarmente interessante per i lettori — e sono numerosi e in questi ultimi anni notevolmente aumentati — che seguono con affetto l'opera sua e dalla sua esperienza di pensatore e dal suo insegnamento di credente vedono a poco a poco svilupparsi un *sistema* di originale ispirazione e di compiuta organicità.

Il *Fiore della notte*, il *Breviario*, la *Cattedrale*, la *Giovanna d'Arco*, l'*Arcobaleno*, le *Consolazioni*, e — ultimo — questo *Tormento* non sono che tappe di successiva conquista di una sua interiore ed organica verità, elementi successivamente lavorati e messi in opera per la costruzione d'un edificio di cui vediamo a poco a poco delinearsi le linee maestre e le cui chiavi di volta sono date dalla affermazione della necessità cosmica della sofferenza e della efficacia formativa di essa al raggiungimento e alla comprensione delle realtà soprasensibili attraverso alla consapevolezza del destino personale e alla educata percezione delle loro emanazioni misteriose.

In *Consolazioni* la mistica del dolore come strumento di perfezione ha tentati i primi lineamenti di una sua organica sistemazione. In questo *Tormento* è la volta del Destino, definito per il complesso delle reazioni dell'anima alle prove incontrate nel cammino della vita (di cui possiamo quindi di colpo, per intuizione donata da Dio, o lentamente, per faticoso succedersi di prove, acquistare progressivamente la consapevolezza e di cui, ad ogni modo, con atto di volontaria accettazione illuminata possiamo renderci padroni) e del Mistero che è dentro a noi attorno a noi e sopra di noi, raffigurato non come paurosa entità irreale, ma come Realtà divina, in pienezza assoluta di essere, non percepibile dal nostro senso mortale, ma conoscibile e sensibile dagli spiriti superiori che hanno saputo col dolore o con l'amore oltrepassare i limiti della materia.

Salvaneschi ha affermate le sue conclusioni teoriche con lucidità e precisione matematiche, e, attraverso il *caso Chopin* — uomo e artista — ne ha data la prova e ne ha seguite di tappa in tappa, di conquista in conquista le realizzazioni nel mondo della pratica.

« *Le anime ferite, lacerate o trafitte sono abissi di cui la scienza non ha misurata la profondità: ma son sempre gli abissi che invocano l'azzurro...* ».

Con queste parole Egli afferma il dolore come strumento di conoscenza superiore e stimolo di produzione artistica: genio e sofferenza, attraverso a prove e riprove, a cadute ed a vittorie, portano l'anima alla graduale consapevolezza di sè, del suo destino, delle sue possibilità, la inalzano sino alle frontiere del mistero, la educano a protendere la sua sensibilità oltre il sensibile, a ricevere e a trasmettere le onde misteriose che partono da un oceano di luce insospettata alla grandissima maggioranza degli uomini. Sentinelle avanzate ai confini dell'irreale, gli spiriti superiori sono come potenziati dal loro stesso tormento, magnificati dalla contemplazione della suprema Realtà e di Essa fanno partecipe la loro arte, che non soltanto diventa per ciò stesso immortale, ma anche costituisce per gli uomini elemento insuperabile di vita, sorgente eterna di luce, mezzo incorruttibile di comunione con l'Assoluto.

Come la preghiera, l'espressione artistica del genio che ha conquistata la verità attraverso alla sofferenza diventa una corrente di continui rapporti fra il mondo visibile e l'invisibile, uno strumento di soprannaturale potenza per porre in sintonia la parte divina che è in noi con l'infinito che ci sovrasta, il mondo caduco delle contingenze umane con quello eterno del Mistero.

Provato duramente dalla sventura, Salvaneschi conosce per esperienza personale il cammino che Chopin ha cento anni prima percorso e per ciò, esprimendo Chopin, ha espresso se stesso superando la difficoltà che nessun altro poteva superare di essere soggettivo e contemporaneamente oggettivo nel più rigoroso dei modi, di aderire alla vicenda trattata sino quasi ad identificarvisi e di esserne contemporaneamente sempre distinto.

Da questo felice concorso di elementi nascono non poche pagine del *Tormento*: quelle, ad esempio, della introduzione, quelle su *i destini e le sinfonie*, quella per il *Preludio della goccia d'acqua*, quelle per la *Cartuja di Valdemosa*, quelle per l'agonia, il transito e la trasfigurazione nella grazia.

Pagine di poesia fra le migliori che Salvaneschi abbia scritte, ricche dei più immediati e purificati mezzi di espressione e di commozione, smaglianti per abbondanza di colori e di suoni e insieme ridotte alla più casta semplicità di tessuto, irruenti d'impeto e insieme disciplinate quasi con durezza.

Le espressioni e i riferimenti musicali, i richiami ritmici, le risonanze, i controcanti, i motivi conduttori, caratteristici dell'autore e delle sue opere precedenti ritornano qui spontanei e chiari, non più in funzione di procedimenti formali, ma consunstanziati necessariamente con la materia stessa del libro: elemento dell'ordito su cui la narrazione si sviluppa, la musica compenetra a volte così intensamente la espressione verbale che questa ne assume il fascino più sottile e le possibilità più suggestive.

E, con la musica, colori, simboli, fantasie (la pioggia ininterrotta a Valdemosa con cui si apre la prefazione, il corteo dei frati fantasmi alla Certosa che pare una trascrizione in parole della *Macabra* saintsaensiana) accompagnano la vicenda meravigliosa del Grande salutato alla nascita dalle luci di un crepuscolo invernale e dalla musica d'un violinista paesano, sino al momento in cui affranto, roso dall'etisia, disilluso dell'amore e della gloria, sofferente di nostalgia, sino a morirne, intuisce la méta verso la quale ha camminato tanto e mormora sorridendo agli amici: « Dio stende su me la Sua grazia ».

Confortante e sereno tramonto d'una luminosa e tormentosa giornata che Nino Salvaneschi ha con evidenza potente rievocata per farci pensare, per farci ascendere.

Dobbiamo essergliene grati ed apprezzare la sua nuova fatica per quanto veramente vale ed è: atto di amore verso un confratello in sofferenza e dono fraterno di fede e di poesia a quanti lo seguono nelle molteplici vie che portano alle frontiere del Mistero e, oltre il Mistero, anelano a raggiungere la luce eterna di Dio.

PAOLO RAMELLO.

ALFREDO NICOLA, *Primavere*. Con na létera 'd NINO COSTA e con i disegn ëd CARLO BARACCO, Turin, L'anssëgna di Brandé, 1933, pagg. 128. L. 10.

Versi dialettali simpatici, snelli, che dimostrano il buon gusto del Nicola e il suo amore per il nostro vecchio e glorioso Piemonte: ma che però, come bene dice il Costa nella lettera-prefazione, non sono sempre nutriti d'un pensiero degno d'essere tramandato.

Ecco, ad esempio, *Natal* dal ritmo marcato, tradizionale, alla Brofferio, ma leggermente manierato, *Seira a Côni*, felicissima per il suggestivo senso della montagna ma fuori tono nel finale, *Marenda*, argutissima, ma troppo legata al ricordo dei *partiti politici* del Trilussa, *Invidia* che ripete un tema cantato e arcicantato da Calvo in poi, *Pròpe lì* che non è certo una novità, *Montagne* (dove sono le roccie *grotolùe?*) che dà un affastellamento e non una fusione di sentimenti...

Detto il male è doveroso ricordare il bene.

E, in primo luogo, accennare a *Sarsèl*, a *Cirese*, a *Le 's-ciop d'un basin*, freschissimi, vivaci, pieni di monelleria e di grazia, a *Obada* che fa pensare ai madrigali e al *Ninna Nanna* di Severino Ferrari ricantati da un piemontese, a *Cesiota* che può reggere il confronto con le cose migliori di Camerana e di Deabate pel Santuario d'Oropa, a *Stémber*, veramente notevole per la finezza del tocco e il colore delicatissimo, a *Neuit a 1500*, nuova e vigorosa...

La musica ha nel Nicola un delicato cultore: basta leggere *El canl* che sviluppa un concetto da « dolce stil novo » in forme leggiadrissime alla Chiabrera, *La serenada* che rende l'insistere straziante d'una nota ribattuta con rara evidenza, *Notturn* veramente bello, che tratta un soggetto romantico senza smancerie e rivela un possesso perfetto della espressione dialettale e delle sue possibilità musicali.

E musicali, per quanto tutt'altro che densi di pensiero, sono i *Rondei* graziosi, leggeri, chiusi nel breve giro d'una frase, nell'incurvarsi lieve d'una riverenza, madrigaleschi, incipriati come minuetti...

Più alti motivi di poesia sa però cantare il Nicola in *Le storie*.

Passarot e Passarota è ricca di commozione e di bontà, *'L ciclamin e la freidolina*, delicata e perfetta nel tono lievemente caricaturale, *L'alpin e la bergera* — forse la cosa migliore del volume — riuscitissima per la impostazione del breve dramma già lontanato in leggenda, per l'andamento vecchiotto di canzone cavalleresca e montanara, per la rapida chiusa imprevista, in cui quasi fatale appare l'accordo fra Amore e Morte su lo sfondo delle nevi eterne, sotto una volta di stelle che risollevano il pensiero al senso dell'Eterno in cui ogni cosa rinasce.

Ancora una volta ha ragione Nino Costa che nella brillante prefazione già ricordata rileva essere i versi del Nicola fatti di *poesia* merce ai dì nostri non troppo comune!

PAOLO RAMELLO.

L. SCALABRINI, *La Tassa di Scambio. Guida pratica, specie per Industriali, Commercianti, Funzionari*. Un vol. di pagine 600. Como, 1934. L. 18.

La tassa di scambio è diventata grado grado il tributo più complesso e più importante del nostro sistema fiscale: la sua applicazione interessa oramai quasi la generalità dei cittadini e specie gli industriali e commercianti; i quali spesse volte si trovano alle prese con quelle difficoltà d'interpretazione che sono state e vengono di frequente messe in evidenza dalla stampa.

Rilevava un autorevole confratello: « ... numerosi sono i casi controversi in cui il contribuente può trovarsi e le Autorità amministrative sono tempestate di domande di contribuenti: come regolarsi nei loro casi particolari?... ».

Ora a queste domande, come alle altre che possono essere poste in argomento, risponde assai bene il volume *La Tassa di Scambio*, che si propone appunto di guidare praticamente il contribuente attraverso la selva d[illegible]osizioni legislative e delle istruzioni, normali, circolari, note, decisioni e risoluzioni Ministeriali, chiarendo, illustrando e coordinando la materia, con rigoroso aggiornamento sino al settembre 1934 in modo da dare norme esatte, complete, sicure, anche per i numerosissimi casi particolari, in forma piana e perspicua, a tutti accessibile.

A rendere infine più comoda la sicura conoscenza, ed anche la facile consultazione, della materia — esaurientemente trattata pure nella parte che riguarda il contenzioso — concorrono i continui richiami colleganti strettamente tutte le disposizioni interdipendenti tra di loro, nonchè gli indici e tabelle che arricchiscono il volume.

Il volume sarà tenuto a giorno negli anni prossimi con brevi supplementi dei quali gli interessati avranno tempestiva notizia.

La Terra... in tasca. Piccolo Atlante MARINELLI. Antonio Vallardi, Editore, Milano. L. 20.

Di questi giorni si è pubblicata la nuova edizione aggiornata a tutto il 1933 del Piccolo Atlante Marinelli. Lo compongono ben 89 carte nitidissime, a colori, disegnate secondo gli ultimi accertamenti ed eseguite con i mezzi più moderni e perfetti della cartotecnica geografica così per quanto riguarda la geografia fisica, come per quanto riguarda quella politica, e la geografia etnica e la toponomastica. Oltre le carte, corredano il volume (tascabile, solidamente rilegato in tutta tela) 195 pagine di testo, che compendiano tutto lo scibile necessario su la Terra, nei riguardi astronomici, fisici, naturali e su quanto si attiene alle razze, lingue e religioni, alle parti del mondo sotto l'aspetto fisico-politico, demografico, economico, all'Italia sotto quello naturale, geografico, politico, ai singoli Stati e loro Colonie, alle scoperte geografiche, ai principali termini geografici nelle varie lingue del mondo.

Chiude il volume un utilissimo, indispensabile indice alfabetico di tutti i nomi contenuti nelle carte geografiche e nei capitoli dianzi enumerati.

Quando il compianto prof. Olinto Marinelli pubblicò il grande e ben noto suo *Atlante Scolastico*, diffusissimo in tutte le Scuole Medie, molti espressero il desiderio che un minore Atlante, a portata di tutti egli ideasse e compilasse; ed uscì, poco dopo, la prima edizione di questo *Piccolo Atlante*, di cui ora abbiamo l'edizione 1934 che il prof. Aldo Sestini ha curato con grande amore, aggiornandola secondo i mutamenti politici avvenuti nel frattempo e secondo le scoperte geografiche compiutesi da allora sia nei due circoli polari, sia nell'interno del continente africano e di quello asiatico.

Dott. Prof. MARIA MENZIO TESTA, *Un poeta della Patria: Giovanni Berchet.*

1800 — Un morire e un nascere. Muore finalmente il classicismo, caro all'Austria perchè conservatore e antinazionale, e nasce il Romanticismo. Troppo si è abusato di questa parola per indicare una svenevolezza, un falso concetto della vita, che non fu del fiorire di quest'epoca, ma del suo morire, quando artisti impari al lavoro portarono questa bella forma letteraria alla decadenza.

Il Romanticismo invece non è che una ribellione alle rigide regole del classicismo, una libertà letteraria che nasce e si ispira all'amor di patria, all'ardente desiderio di liberarla.

Sorge così la lirica patriottica col Berchet, il Rossetti, il Mameli, il Prati, l'Aleardi, ecc.

Furono sempre belle queste liriche? Forse no, ma alla deficienza del valore letterario suppliva quello di rappresentare l'espressione più genuina dei desideri, delle aspirazioni del tempo, e lo scopo cui tendevano, di spronare cioè gli italiani e saldamente oprare per la libertà d'Italia.

Ed è bene che la Prof.ssa Menzio ci abbia dato questo studio sul Berchet, questa acuta analisi della sua opera, perchè il suo nome non muoia nel ricordo degli italiani.

Prof.ssa ADELINA ZIGNOLI.

Opere pre-scolastiche. Monografia del Dott. Cav. NICCOLÒ QUARTARA. Federazione Asili infantili, Via Po, 55.

Fra le innumerevoli opere umanitarie che onorano Torino e la fanno conoscere in tutta Italia per la sua generosità, vi è quella degli Asili infantili.

È proprio l'Asilo che accoglie i figli degli operai e dei lavoratori, li custodisce amorosamente, sostituendosi alla madre, assente da casa per guadagnarsi da vivere, ne educa i sensi ed il cuore.

E quando questi piccoli fiori sembrano avvizzire, reclinare stanchi il capo, ecco le colonie pre-scolastiche che li rifanno sani, perchè la patria abbia forti figli per le sue officine e per le sue milizie.

Come vivono questi istituti? Della generosità dei buoni.

E i buoni sanno che, tra l'altro, la Federazione Asili allestisce ogni anno un banco di beneficenza.

Questo ci racconta la bella monografia ricca anche di fotografie, di articoli didattici e medici, opera di chiare Educatrici, di medici di fama.

La Monografia non si vende, si dona a chi dei bimbi e degli Asili veramente si interessa.

Prof.ssa ADELINA ZIGNOLI.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI SETTEMBRE 1934-XII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Opera Nazionale Dopolavoro. — Contributo della Città per il Carro di Tespi.

Numero speciale del « Popolo d'Italia » sulle Opere del Regime in Torino. — Pagamento spese.

Esposizione della Società « Amici dell'Arte ». — Concessione di contributo straordinario.

Divisione II. - Segreteria generale

Problema demografico. — Spesa per la concessione di premi di nuzialità e natalità per il 2° semestre 1934.

Divisione III. - Legale

Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive. — Opere di riattamento e di miglioramento. Mutuo di lire 1.000.000 dall'Istituto di San Paolo. Garanzia della Città.

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di agosto 1934. Liquidazione.

Assistenza legale alla Città. — Pagamento delle parcelle del 1° semestre agli avvocati e procuratori.

Trasporto di alienati al Manicomio Provinciale di Collegno per mezzo della Società di pubblica assistenza « Croce Verde » durante il mese di agosto 1934. — Pagamento della spesa.

Eredità Atleta Comm. Michele. — Accettazione beneficiata. Pagamento di spese deducibili agli effetti della tassa di successione, e pagamento di questa. Provvedimenti provvisori.

Monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. — Concorso. Azione giudiziale dei concorrenti Umberto Baglioni, Gaetano Orsolini ed Arturo Stagliano contro il Comitato. Intervento della Città nel giudizio.

Ingg. Costa e Chiaraviglio e Albano Antonio. — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Divisioni di Segreteria. — Viotti Emilio, applicato principale. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Rognetta Emilia, impiegata avventizia dispensata dal servizio. Corresponsione di indennità.

Virano Rina, impiegata avventizia. Dispensa dal servizio. Corresponsione di indennità.

Divisione VII. — Istruzione e Belle Arti. Bidelle straordinarie delle scuole medie e professionali. Conservazione temporanea in servizio.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 giugno-20 luglio, 21 luglio-20 agosto 1934-XII.

Scuole elementari. — Scuole periferiche e loro succursali. Servizio di pulizia e custodia. Provvedimenti per l'anno scolastico 1934-35.

Bidelle straordinarie. Conservazione provvisoria in servizio.

Bidelle ed inservienti provvisori. Provvedimenti per l'anno scolastico 1934-35.

Acquedotto Municipale. — Fabbricato ad uso [illegible]ne in Strada Cavoretto n. 27. Assegnazione dell'alloggio in esso esistente all'operaio di ruolo Bertero Carlo.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Promozioni a maresciallo, brigadiere e vice-brigadiere.

Baima Simone, ispettore. Collocamento a riposo.

Corpo Pompieri. — Marchisio Antonio, pompiere scelto. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Corpo degli agenti del Servizio Imposte di Consumo. — Promozioni a brigadiere e vice-brigadiere.

Amerio Giuseppe, brigadiere. Collocamento a riposo.

Bidelli di ruolo. — Posti vacanti. Provvedimenti.

Tagliabue Agostino, bidello di ruolo. Collocamento a riposo.

Divisione V. - Economato

Uffici, servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Direzione della Rassegna mensile " Torino ". — Acquisto di una macchina per scrivere " Littoria " dalla ditta Cesare Verona.

Divisione Economato. — Magazzino dei materiali di ordinario consumo di mobili e di schedari per il servizio delle registrazioni. Acquisto dalla Ditta Raviglione e Gaido.

Colonia Marina « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » in Loano. — Rendiconto esazioni fondi somministrati dalla Città per la gestione invernale 1933-34. Approvazione.

RR. Scuole di Avviamento Industriale G. Parini, C. Boncompagni e Santorre Santarosa. — Acquisto di macchine per scrivere « Littoria » dalla Ditta Cesare Verona.

Scuole elementari. — Acquisto di libri per premio agli alunni per l'anno scolastico 1933-34.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Piani regolatori. Acquisto di mobili metallici da ditte diverse.

Mercato Ortofrutticolo ingrosso. — Acquisto di tende esterne dalla Ditta Francesco Pestalozza.

Divisione VI. - Polizia

Corpo dei Pompieri. — Insegnamento elementare. Affidamento al Maestro Graziani Cesare. Autorizzazione della spesa per l'anno 1934-35.

Corpo delle Guardie Municipali. — Corso di istruzione professionale per gli agenti per l'anno 1934-35. Autorizzazione della spesa.

Divieto di far uso di segnalazioni acustiche durante la notte. — Aggiunta al regolamento per la circolazione sulle strade ed aree pubbliche.

Piccoli sussidi urgenti a persone bisognose di immediato soccorso. — Autorizzazione della spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Istituto Lorenzo Prinotti per sordomute e sordomuti poveri. — Concessione di sussidio per l'anno 1934.

Civica Scuola serale di Commercio Teofilo Rossi di Montelera. — Premiazione degli alunni. Anno scolastico 1933-34. Autorizzazione di spesa.

Istruzione e Belle Arti.— Provvedimenti a favore di allievi appartenenti a famiglia numerosa. Assegnazione di fondi ai Direttori degli Istituti dipendenti per l'acquisto di libri ed oggetti scolastici per l'anno scolastico 1934-35.

R. Scuola di Ingegneria. — Contributo della Città per l'anno 1934-XII.

Contributo straordinario della Città per l'anno scolastico 1933-34.

Aumento del contributo annuo della Città da L. 300.000 a L. 400.000 dal 1935.

Scuola festiva commerciale « Maria Laetitia ». — Compensi al personale insegnante per l'anno scolastico 1933-34.

Insegnamento professionale e superiore. — Fondo per l'incremento. Storno di fondi.

Scuole serali municipali. — Ispettore per le materie tecniche dei corsi integrativi. Incarico per l'anno scolastico 1934-35.

Centro profilattico provinciale di Savona. — Contributo della Città di Torino per il suo arredamento. Autorizzazione di spesa.

Scuole elementari. — Provvedimenti per le piccole forniture di oggetti di ordinario consumo. Incarico ai Direttori didattici.

Nomina di 37 segretarie di direzione per l'anno scolastico 1934-35.

Federazione degli Asili infantili suburbani. — Autorizzazione di spesa, come concorso della Città per l'anno scolastico 1933-34 nel mantenimento della Scuola materna in regione Fioccardo.

Scuole materne sussidiate. — Versamento al Monte pensioni Insegnanti di contributi arretrati per conto della Società degli Asili infantili di Torino.

Scuola materna municipale provvisoria in corso Lecce. — Istituzione definitiva. Apertura di un'altra scuola materna nelle Case Municipali di via De Bernardi, 2. Nomina delle maestre.

Scuola materna municipale « Principessa di Piemonte ». — Servizio della refezione. Compenso alla persona addetta alla cucina.

Incarico alla maestra Borghi Renata di supplente provvisoria per l'anno scolastico 1934-35.

Scuola materna municipale « Anna Maria Cavaglià ». — Conferma dell'incarico per l'insegnamento e il servizio nell'anno scolastico 1934-35 alle Suore dell'Istituto del SS. Natale. Autorizzazione di spesa.

Scuole materne municipali « Anna Maria Cavaglià », « Principessa di Piemonte » e « Corso Lecce ». — Servizio della refezione. Provvedimento per l'anno scolastico 1934-35.

Div. VIII. - Patrimonio immobiliare e Servizi tecnici

Stabili municipali. — Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle Ditte fratelli Miroglio, Serra e Bioletto ed altre.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di opere alla Ditta Fratelli Ferraria. Acquisto di tende dalla ditta Pestalozza Francesco.

Via M. Pescatore 1. Affitto di una camera al sig. Cordiviola Cesare.

Piazza Palazzo di Città 5. Negozio affittato alla sig. Sanna Emma. Riduzione di superficie locata e di pigione.

Via del Carmine 13. Affitto di locali all'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria, gruppo culturale e sportivo.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento delle opere speciali alle Ditte S. A. La Quarzite e Fratelli Ferraria.

Riaffitto di un tratto di terreno per uso gioco bocce al sig. Accomazzo Baldassarre.

Via G. Verdi 31. Affitto di locali al sig. Innocenzo Aglietta.

Ex barriera del Martinetto. Affitto di locali al maresciallo delle guardie municipali Necco.

Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento alle ditte ing. Crippa, Luisoni, succ. Loro e Piattini, Baralis, ecc. Acquisto di maniglioni di anticorodal dalla ditta Stroppiana.

Palazzo Madama. — Sistemazione a sede del Museo di Arte Antica. Affidamento alle ditte Rossi Antonio e geometra Domenico, Ferraria Fratelli e Passera Fratelli.

Teatro Carignano. — Opere di restauro, sistemazione e rinforzi al tetto e al soffitto della sala. Affidamento delle opere alla Ditta ing. Defilippi G.

Scuola elementare « Duca degli Abruzzi ». — Sistemazione del cortile e formazione di aiuole. Affidamento alla Ditta Monticone G. ed alla Ditta Serra Marco.

Costruzione dell'edificio. Esecuzione di pavimenti per mezzo S. A. La Quarzite. Acquisto di cavalletti metallici dalla Ditta Perino.

Scuola elementare « A. Gabelli ». — Succursale in via Santhià 19. Riaffitto di locali dal sig. Dorato Ferdinando.

Scuola elementare « S. Santarosa ». — Padiglione in corso Trapani. Opere di sistemazione. Esecuzione a mezzo Ditte S. A. Faletti ing. Enrico, Aimone P., Crando G., Scalco e Burdin.

Scuola comunale agraria di avviamento professionale in regione Lucento. — Allogamento in fabbricato dell'Istituto Agrario Bonafous. — Opere di sistemazione. Affidamento alla Ditta Gibbone Antonio.

Scuola materna in regione Barca. — Costruzione. Scuola elementare « Giovanni Cena ». Ampliamento. Acquisto di terreno dal signor Zucca Paolo.

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Comunale « Vittorino da Feltre ». — Istituzione di succursale. Affitto di locali dal sig. Olmo. Esecuzione opere di adattamento.

Succursale della scuola elem. « G. Allievo ». — Riaffitto di locali dall'Istituto Case popolari.

Secondo R. Istituto Magistrale in via Parma 48. — Affitto di locale per alloggio del custode.

Palestra e casa rionale del Balilla in via Balbo. — Provviste ed opere varie. Esecuzione a mezzo delle ditte S. A. La Quarzite, Picco e Martini e Nigra A.

Terreno municipale destinato a futura sede della strada di S. Mauro in regione Bertoulla. — Concessione in uso ai sigg. Rosso Luigi e Pericle Clementina coniugi.

Comitato patronato Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. — Riscaldamento della sede in via G. Verdi 31 nella stagione invernale 1933-34. Pagamento della spesa.

S. A. Elettricità Alta Italia. — Concessione in uso di un locale in via Biamonti per cabina di trasformazione.

Ricevitoria postale di Mirafiori. — Riduzione del concorso del ricevitore nella spesa di affitto. Parziale revoca della deliberazione 26 dicembre 1933.

Stadio Mussolini. — Manifestazioni sportive dal 10 maggio al 29 luglio 1934. Introiti e spese. Devoluzione degli incassi alla Federazione Italiana atletica leggera.

Proprietà della signora Penna Natalina ved. Magliola. — Sopraelevazione da 3 a 6 piani f. t. della casa di corso Oporto 39 e da 3 a 5 piani f. t. dell'adiacente fabbricato verso cortile. Svincolo della limitazilne in altezza. Autorizzazione.

Sommergibile « A. Provana ». — Lavori di migliore sistemazione presso l'Unione Marinara. Affidamento all'impresa Grasso Ercole ed alle officine municipali e revisione apparecchiature interne sia di segnalazioni e ottiche con affidamento alla stessa Unione Marinara.

Stabile ex Visconti Giuseppe in strada Pellerina 311. — Abbattimento. Affidamento dei lavori allo stesso signor Visconti.

Mole Antonelliana. — Consolidamento del terreno di fondazione. Affidamento alla ditta ing. Rodio e C.

Colonia marina municipale « Vittorio ed Elena di Savoia » in Loano. — Costruzione di edificio ad uso aule ed opere diverse di sistemazione negli esistenti edifici. Capitolato ed elenco prezzi. Appalto a licitazione privata.

Manifestazioni torinesi. — Concorso internazionale delle musiche militari al Parco del Valentino. Affidamento dei lavori di recinzione alla Ditta Grasso Ercole.

Scarafiotti Pietro. — Cessione alla Città di terreno situato sulla sponda sinistra della Stura.

Condotta medica in regione Vanchiglietta. — Istituzione di nuovo ambulatorio in via Pralungo 1. Affitto di locali dal comm. Grassi. Esecuzione di opere di adattamento per mezzo delle Ditte Baltieri e Reduzzi.

Ambulatorio medico e dispensario celtico della regione Crocetta. — Riaffitto di locali dal sig. Maroni geom. Delfino.

Ambulatorio medico e sezione guardie municipali della regione Madonna di Campagna. — Riaffitto di locali dal sig. Facciano Andrea.

Officina municipale. — Acquisto materiali da Ditte diverse.

Suolo pubblico. — Via a denominarsi a sud della via Montevideo compresa fra il corso Stupinigi e la via G. Bruno. Completamento della sistemazione. Esecuzione per mezzo di giornalieri e della Ditta Monticone Giulio.

Formazione di marciapiedi rialzati lungo le fronti stradali del nuovo Ospedale Maggiore e delle Cliniche universitarie. Esecuzione di pavimentazione. Affidamento alla Ditta Varetti Antonio.

Corso Bolzano e vie presso la nuova sede della R. Questura. Sistemazione di tratti. Affidamento dei lavori all'impresa di ordinaria manutenzione.

Manutenzione e rinnovazione. Prelievo di pietrisco dalla cava municipale di Condove. Impegno di spesa.

Mercato bestiame. — Adattamento di fabbricato esistente ad uso corpo di guardia e uno spogliatoio per i paratori. Esecuzione a mezzo delle Ditte di ordinario mantenimento.

Cava di Condove. — Esercizio. Pagamento di danni causati da mine durante l'anno in corso.

Acquisto di Tacheametro modello piccolo dalla S. A. La Filotecnica ing. Salmoiraghi.

Manutenzione ponti, argini, cavalcavia. — Affidamento della prestazione di mano d'opera alla Ditta Serra e Bioletto.

Servizio raccolta spazzature domestiche. — Riparazione e manutenzione del materiale. Completamento. Assegnazione di somme.

Cessi e orinatoi pubblici. — Riparazioni e coloritura. Affidamento alle ordinarie imprese di mantenimento.

Fognatura. — Tratto di canale nero nella via Spallanzani. Contributo nella spesa dei proprietari frontisti. Affidamento dei lavori alla Ditta Landra G. B.

Riordino delle acque per i servizi cittadini. Costruzione di tratto di canale bianco lungo il corso Bernardino Telesio. Esecuzione per mezzo della Ditta Demichelis Giovanni.

Costruzione di tratto di canale bianco sul piazzale del nuovo mercato. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Vie, piazze e corsi. — Denominazione vie. Via Balilla. Soppressione della denominazione. Piazzale antistante il nuovo mercato ortofrutticolo. Assegnazione del nome Piazza Balilla e di corso Plinio al tratto dell'ex via Balilla tra la via G. Vigliani e via Passo Buole.

Via dell'Ospedale. Cambio di denominazione. Assegnazione del nome Mario Gioda.

Corso Francia. Allargamento fra la strada di Pozzo Strada e la via Bergone. Accordo colle sorelle Travaglio per la cessione di immobili occorrenti.

Corso Sempione. Apertura tra corso Vercelli e piazza Marcello. Accordi col Demanio dello Stato (Ferrovie) per la cessione amichevole alla Città di aree espropriande. Approvazione di schema di contratto.

Corso Casale. Allargamento del lato a notte, tra la via Tonello e la piazza Madonna del Pilone. Espropriazione di una striscia di terreno tra il corso Casale ed il canale Michelotti. Accordi con proprietari diversi.

Corso Lecce ang. via Sismonda. Costruzione di edificio da parte del sig. Molino F. Adozione di smusso curvilineo in sostituzione di altro rettilineo. Accordi con detto proprietario.

Via S. Tommaso. Collocamento di steccato per recinzione sull'allineamento di fabbricazione tra le vie Bertola e S. Teresa. Affidamento dei lavori alla Ditta Ponchia P.

Via Borgaro. Allargamento tra la piazza Villari e via Terni. Accordi coi sigg. Vitellio e Audo coniugi per la cessione di stabili.

Piazza Porta Palatina. Movimenti di terra per mezzo dei giornalieri municipali. Affidamento dei trasporti a licitazione privata.

Strada di Superga. Rettifica di tratto presso il 1° cavalcavia della funicolare. Esecuzione dei lavori a mezzo dell'impresa di mantenimento suolo pubblico.

Strada Vicinale del Bellardo. Costituzione del Consorzio degli utenti per la sua manutenzione. Deliberazione preliminare.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Servizio impianti idroelettrici. — Bocca di aerazione dello scarico di fondo del serbatoio di Ceresole Reale. Esecuzione in economia.

Scuola Professionale Agraria presso l'Istituto Bonafous. — Impianto di illuminazione.

Mercato bestiame. — Illuminazione dei piazzali.

Illuminazione Pubblica dello Stradale di Orbassano. — Concessione da parte della Provincia di Torino per la posa dei pali occorrenti. Accettazione del disciplinare.

Mattatoio municipale. — Acquisto di un triciclo furgone dalla ditta « La Serie ».

Acquisto di 10 biciclette dalla Ditta Ronga per il servizio illuminazione pubblica e canali.

Stazione disinfezione. — Acquisto dalla Ditta ing. De Franceschi e C. di una macchina lavatrice a vapore con motore elettrico.

Autoelettriche municipali. — Manutenzione delle batterie di accumulatori.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Linee elettriche a 70 ed a 30 KW della Soc. Elettricità Alta Italia. Proroga della servitù di elettrodotto per la prima, e costituzione della servitù stessa per la seconda attraverso terreni della Città di Torino. Approvazione delle condizioni della convenzione relativa.

Acquisto dalla Ditta Costa Giovanni di 150 chiavi per manovra degli idranti.

Impianto di idranti stradali. — Affidamento alla Ditta Rossi Carlo.

Alimentazione elettrica dell'impianto della cabina di Regina Margherita. — Somministrazione dell'energia occorrente per forza motrice ed illuminazione della Azienda Elettrica Municipale.

Divisione Annona

V Festa Nazionale dell'Uva. — Contributo della Città.

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso — Frigorifero. Tassa d'uso.

Vendita diretta dal carro ferroviario. Tassa di posteggio.

Divisione X. - Tasse

Imposta su le industrie i commerci, le arti e le professioni. — Approvazione di ruoli unici straordinari.

Occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche con « dehors » e tavolini. — Periodo della concessione per l'anno 1934.

Direzione Imposte Consumo

Servizio Imposte Consumo. — Corsi di istruzione per agenti delle Imposte di Consumo nelle Scuole serali « Vittorio Bersezio ». Contributo straordinario della Città per l'anno 1934-35.

Manifesti del Podestà

1° *Agosto 1934* – Liceo Musicale Giuseppe Verdi. Avviso di concorso per l'ammissione di allievi ai posti vacanti nelle scuole del liceo.
31 *Agosto 1934* – Disposizioni per la gara moticiclistica al Valentino.
1° *Settembre 1934* – Trasferimento del raduno degli agenti e imprenditori di campagna.
1° *Settembre 1934* – Imposte e Tasse. Denuncie per l'anno 1935.
3 *Settembre 1934* – Scuola festiva di Commercio « Maria Laetitia ». Apertura.
4 *Settembre 1934* – Avviso d'Asta unica e definitiva per l'appalto della costruzione di magazzino ad uso servizio nettezza urbana in via Pinerolo.
5 *Settembre 1934* – Limitazioni di transito in occasione della gara di marcia e corsa Maratona.
5 *Settembre 1934* – Scuole secondarie di Avviamento Professionale. Anno scolastico 1934-35. Sedi e tipi delle scuole.
6 *Settembre 1934* – Scuola Professionale femminile « Maria Laetitia ». Anno scolastico 1934-35. Apertura.
6 *Settembre 1934* – Il saluto della cittadinanza ai partecipanti ai Campionati di Atletica leggera.
8 *Settembre 1934* – Avviso d'Asta unica e definitiva a termini abbreviati per l'appalto dell'impresa della costruzione della strada panoramica di culmine della collina Superga-Pino (1° tronco).
10 *Settembre 1934* – Corsi serali elementari e integrativi. Anno scolastico 1934-35. Apertura.
11 *Settembre 1934* – Riapertura delle Scuole festive Elementari femminili. Anno scolastico 1934-35.
12 *Settembre 1934* – Il saluto della Città ai partecipanti al primo Festival Internazionale di Musiche Militari.
15 *Settembre 1934* – Vaccinazioni pubbliche gratuite.
17 *Settembre 1934* – Disposizioni per l'apertura del Mercato delle uve da vino.
17 *Settembre 1934* – Vigilanza igienica del latte.
20 *Settembre 1934* – Civica Scuola Serale di Commercio « Teofilo Rossi di Montelera ». Anno scolastico 1934-35. Apertura.
21 *Settembre 1934* – Disposizioni per l'entrata nel territorio del Comune di mandre e gregge.
24 *Settembre 1934* – Avviso d'asta unica e definitiva per l'appalto dell'impresa della pavimentazione di un tratto della via S. Donato con cubetti di porfido su sottofondo di calcestruzzo.
25 *Settembre 1934* – Istituzione Popolare « Giuseppe Garibaldi » – Borse per posti di educazione, di lavoro e di studio.
26 *Settembre 1934* – Stadio Mussolini. Piscine coperte. Riapertura al pubblico.
27 *Settembre 1934* – Rinvio di Asta per l'appalto della pavimentazione di tratto della via S. Donato.

GLI IMPIANTI TERMICI NEL PALAZZO DELLA NUOVA SEDE DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITÀ

Gli impianti che il Municipio di Torino, e per esso l'Azienda Elettrica Municipale, ha voluto affidare alla *Ditta G. De Micheli & C.*, sono studiati per sfruttare l'energia elettrica trasformandola in calore e servendosi di essa nelle ore in cui può essere fornita a minor costo e cioè nelle ore notturne. In queste applicazioni, alcune genialissime, molti tentativi sono già stati fatti, alcuni hanno soddisfatto in parte, altri han dato risultato negativo.

Fra le applicazioni risultate di pratica utilità economica, va segnalata in prima linea la trasformazione dell'energia elettrica in vapore od acqua calda, usando poi uno di questi due elementi come veicolo riscaldante, inviandolo con opportuni mezzi agli apparecchi utilizzatori.

Nelle scuole, negli uffici, ovunque dove il lavoro si svolge in orari ben determinati della giornata, il risultato fu senza dubbio assai lusinghiero e tale da far tentare la stessa applicazione anche in altri stabili la cui destinazione fosse diversa sia per varietà di temperatura fra locale e locale, sia per differenza di orari nei servizi.

Applicazioni abbastanza vaste del genere sono già state eseguite nei vari Alberghi al Colle del Sestrières ove la Ditta De Micheli ha eseguito tutti gli impianti di riscaldamento, sanitari, cucine, lavanderia, ecc., servendosi appunto del vapore ad alta pressione prodotto da un complesso di caldaie elettriche di potenza complessiva di circa 3000 Kw. ed accumulato nelle ore notturne in grandi serbatoi perfettamente isolati e convogliato poi a tutti gli impianti ed apparecchi utilizzatori. Il risultato fu perfetto sotto ogni rapporto ed economicamente si è dimostrato pari ad un esercizio a combustibile solido e liquido.

Questo sistema ad accumulazione, a seguito dei succitati buoni risultati ottenuti, è stato così adottato anche per il Palazzo di Igiene e Sanità. Qui si è abbandonato il vapore a pressione, annullando invece direttamente acqua alla temperatura di 135° in tre grandi serbatoi di costruzione specialissima che permette la stratificazione completa dell'acqua calda non perturbata dai movimenti di circolazione dell'impianto.

In questo impianto, l'automatismo dei servizi è applicato al cento per cento. A partire da un termostato esterno generale che regola la temperatura dell'acqua di circolazione in base alle temperature esterne, tutti i circuiti sono comandati da apparecchiature automatiche che innestano e disinnestano interruttori, aprono e chiudono valvole e saracinesche, controllano e segnalano e parzializzano ogni diramazione.

Controlli e segnalazioni a distanza verranno poi in seguito applicati, come già la Ditta De Micheli ha applicato nei grandiosi impianti eseguiti nell'Isolato San Federico, sede del Giornale *La Stampa* e del Cinema *Rex* e così pure per gli impianti del Palazzo Sede della Cassa di Risparmio di Torino.

INIZIATIVE DELL'ENTE NAZIONALE SERICO

Fra le molte simpatiche iniziative dell'Ente Autonomo della Moda, una sovratutte è da segnalare e da incoraggiare estendendola, ed invitando tutti i commercianti di Torino a partecipare a « La vendita al pubblico dei tessuti di moda ».

Nessun ambiente è più adatto, più confacente, che queste Mostre per dar luogo agli Industriali di lanciare i proprii tessuti, ed ai commercianti di offrirli alla propria clientela.

La Mostra della Moda con la ben nota sua eleganza, con la sua signorilità e con la sua attività, certamente appoggerà tutte le buone iniziative, mentre gli industriali, in primo luogo, dovrebbero dare ogni loro appoggio di consigli ed essenzialmente di attuazione pratica.

Un piccolo esperimento è stato fatto in queste due ultime Mostre, fiancheggiato dall'Ente Nazionale Serico: « La vendita di propaganda della Seta ». Questa nobilissima ed italianissima fibra tessile costituisce una delle più vecchie industrie del nostro forte Piemonte.

Infatti le sete piemontesi godono di fama mondiale ed hanno l'onore di classificarsi fra le migliori del mondo, non solo per la loro bontà intrinseca, per il loro nervo, ma anche per la perfezione della trattura e della torcitura.

Il Piemonte va glorioso di nomi e di marche conosciute dai migliori tessitori del mondo.

La coltivazione del bozzolo e la trattura della seta stanno attraversando, in questo momento, un periodo difficile.

La seta, materia prima, è caduta a dei prezzi molto bassi, mentre la trasformazione ossia la trattura, torcitura, tintura, tessitura, sono rimaste pressochè stazionarie, in contrasto con la materia prima.

Per queste ragioni il benemerito Ente Nazionale Serico sta svolgendo una forte propaganda per il consumo della seta.

Oggi questa meravigliosa fibra tessile, delizia del tatto e degli occhi nelle svariate sue applicazioni, non è più un articolo di lusso, ma, dato il suo bassissimo prezzo, deve entrare nell'uso di ogni persona di buon gusto, e deve essere preferita per le sue eccelse doti, e sovratutto perchè italianissima.

Italiano tutto il lavoro che dall'umile contadino, allevatore paziente del filugello, va al negoziante che espone il tessuto finito e che sfavilla nelle vetrine più reputate di ogni città; migliaia e migliaia di operai vivono per trasformare questa delicatissima fibra.

E la battaglia per il consumo della seta è incominciata; meravigliosi tessuti si stanno preparando per la prossima primavera che devono essere acquistati con fiducia e con slancio da tutti coloro che amano un segno di distinzione e di Italianità.

Perchè oggi col comperare la seta, non solo si favorisce la più vecchia e tradizionale delle nostre industrie, ma, dato il suo basso prezzo, il compratore indiscutibilmente fa un buon affare nei confronti delle altre fibre tessili. Infatti la seta non si incencica ed è resistentissima. Essa porta il marchio « SETA PURA » impresso a caratteri d'oro sul vivagno dei tessuti.

Il Governo nazionale ha promulgato leggi per la protezione di questo nome, e sovratutto per la difesa del consumatore ha creato il Marchio Nazionale.

Oggi la legge punisce chi spaccia per seta quello che non è tessuto con questa meravigliosa fibra.

Ma scopo principale dell'Ente Nazionale Serico è di sollevare il prezzo della materia prima, ossia del bozzolo a favore del coltivatore del filugello, del filandiere e meglio ancora dell'Economia Nazionale.

Certamente lo scopo sarà raggiunto per non lasciare morire un'industria che fu e dovrà essere una piccola gloria del nostro Piemonte e dell'Italia tutta.

KECOREKA

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO
STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

AGOSTO 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

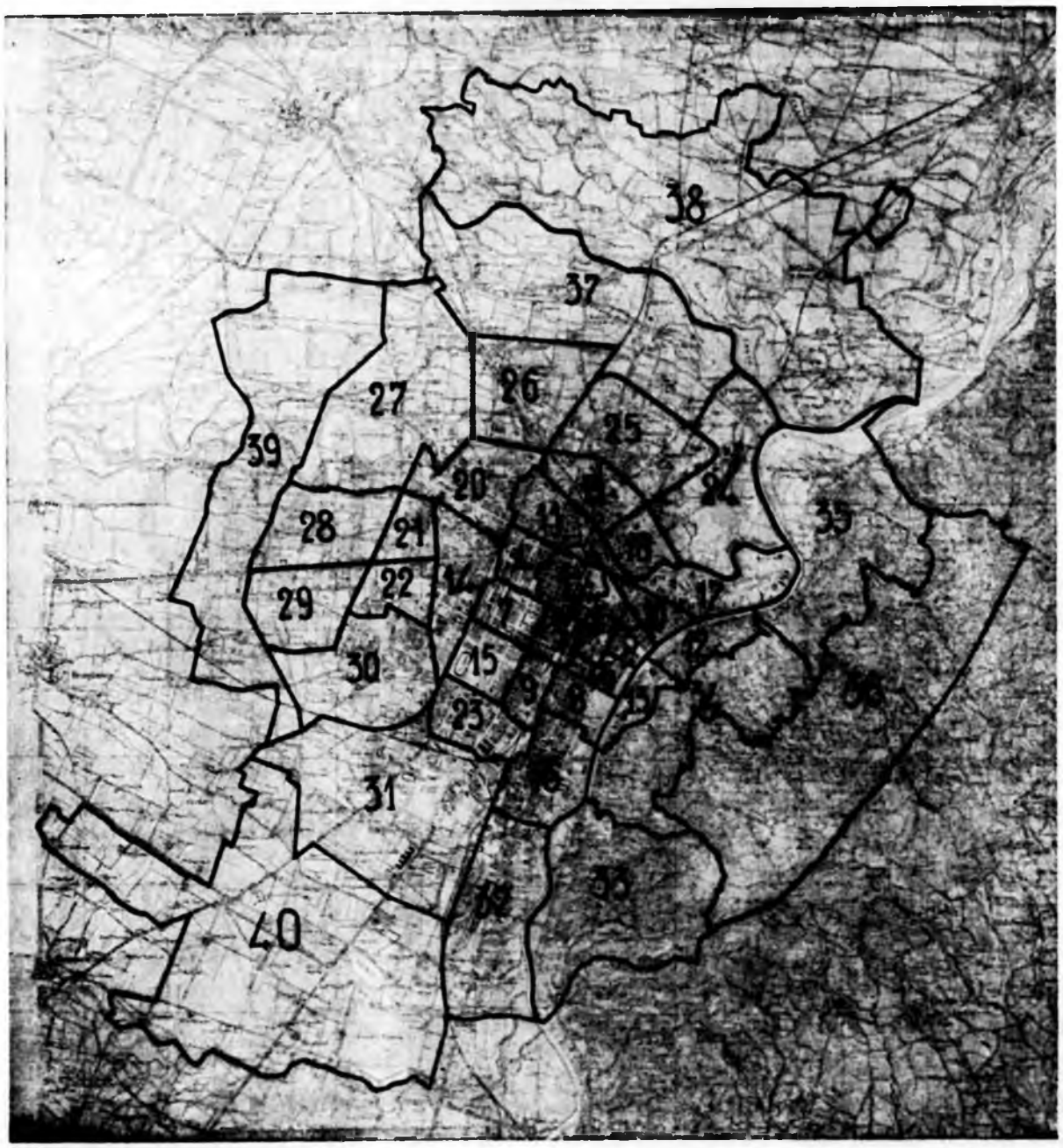
SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(allo stradale di Milano)	» 220,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 365,80
di Orbassano (idem)	» 234,54	San Vito (Chiesa)	» 408,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Bivio)	» 389,90
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 283,68
Confine (allo stradale di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.016	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.488	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	273,14
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,20
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.690	111,86
Totali	7[illegible]6,150	138.926	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,585	18.237	179,52
20. Borgata Martinetto	193,525	19.546	100,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.606	168,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	120,525	18.731	155,41
Totali	957,810	129.656	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	10,44
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	166,67
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	75,82
27. Borgata Coronda - Lucento	545,975	11.228	20,56
28. Borgata Lionetto - Parella	206,700	11.698	56,59
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	38,06
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	107,96
31. Ospizio di Carità	680,625	19.609	28,92
32. Molinetto - Lingotto	350,600	19.820	56,53
Totali	3.133,225	168.073	53,64
V. Collina:			
33. Pilonetto - Cavoretto	597,250	6.458	10,81
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	11,00
35. Sassi - Barriera Casale	605,325	5.624	9,30
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.692	2,26
Totali	2.865,575	20.021	6,98
VI. Campagna:			
37. Barriera Lanzo a Milano	797,875	7.391	9,26
38. Villaretto - Bertoulla	1.837,306	7.568	4,11
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,900	3.312	3,90
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.835	5,25
Totali	4.974,456	26.096	5,24
Totali complessivi	13.013,666	597.260	45,09

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

La temperatura secondo i dati della cassetta meteorologica di Piazza Castello si è mantenuta per tutto il mese di Agosto piuttosto bassa avendo, per due giorni soltanto, raggiunti i + 29°, contrariamente all'agosto 1933 in cui la temperatura per ben 13 giorni ha raggiunti i + 30° e + 32,5°. La temperatura media del mese è stata di + 21,27° con un massimo di + 29° nei giorni 20 e 21 e con un minimo di + 12,8° la notte del 5.

Le giornate con cielo sereno sono state 18 (contro 17 dell'agosto 1933); ma delle 13 giornate con cielo più o meno coperto, ben 10 sono state piovose.

La media pressione barometrica segnata alla stessa cassetta meteorologica è stata di mm. 741,15, quella segnata dal R. Osservatorio di Pino (m. 616 s. m.) è stata di mm. 705,64 e quella al mare di mm. 757,97.

La somma delle precipitazioni atmosferiche per la pioggia segnata allo stesso R. Osservatorio è stata di mm. 93,2 contro mm. 33,5 del mese precedente e mm. 13,5 del corrispondente agosto 1933.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Il mese di Agosto 1934 ha segnato il minor aumento sino ad ora verificato nel corso dell'anno tanto nella popolazione presente quanto nella residente nonostante l'incremento apportato nello stesso mese dall'eccedenza dei nati vivi sui morti sia stato il massimo finora raggiunto.

Per la popolazione presente l'aumento effettivo è stato infatti di appena 770 unità date da un'eccedenza di 637 immigrati sugli emigrati e da un'eccedenza di 133 nati vivi sui morti; per la residente l'aumento è stato di 762 unità date da un'eccedenza di 637 immigrati sugli emigrati e da un'eccedenza di 125 nati vivi sui deceduti: la popolazione presente ha così raggiunte le 619.375 unità e la residente 613.991.

Nel corrispondente agosto 1933, l'aumento per la popolazione presente era stato di 371 unità (365 per eccedenza degli immigrati sugli emigrati e 6 per eccedenza di nati vivi sui deceduti) e per la residente di sole 295 unità (365 unità per eccedenza degli immigrati sugli emigrati contro un passivo di 70 unità dato dal movimento naturale).

Gli immigrati sono stati 1736 di cui 877 (50,52 %) maschi e 859 (49,48 %) femmine; 672 (38,71 %) coniugati, 951 (56,51 %) celibi e nubili e 83 (4,78 %) vedovi e vedove.

Gli emigrati sono stati 1099 di cui 528 (48,04 %) maschi e 571 (51,96 %) femmine; 519 (47,22 %) coniugati, 533 (48,50 %) celibi e nubili, e 47 (4,28 %) vedovi e vedove.

I capi famiglia immigrati sono stati 742, di cui 537 maschi e 205 femmine e gli emigrati 378, di cui 324 maschi e 54 femmine.

N U Z I A L I T A'

L'agosto 1934 ha raggiunto come al solito — forse perchè in corrispondenza delle ferie — un altissimo numero di matrimoni, con 513 celebrazioni, superate in quest'anno soltanto nel mese di aprile in cui i matrimoni avevano raggiunto il numero di 552.

Ragguagliata ad anno la proporzione dei matrimoni per 1000 abitanti, tale cifra dà un rapporto di 9,95 contro 5,21 del mese precedente e 10,15 del corrispondente agosto 1933.

Per quanto riguarda i matrimoni fra contraenti appartenenti agli stessi gruppi di età, risultano le percentuali seguenti: fra i 21 e i 24 anni 13,45 %, fra i 25 e i 29 anni 10,53 %, fra i 30 e i 34 anni 4,29 %, fra i 35 e i 39 anni 0,78 %. La maggioranza degli sposi è compresa tra i 21 e i 29 anni (68,42 % delle celebrazioni), cui seguono quelli tra i 30 e i 34 anni col 15,60 %; la maggioranza delle spose è invece compresa tra i 15 e i 24 anni col 60,82 % cui seguono quelle tra i 25 e i 29 anni col 21,05 %. Delle unioni tra sposi di età diversa primeggiano quelle tra uomini di 25-29 anni e donne di 21-24 (23,20 %) cui seguono col 7,80 % quelle tra uomini di 25-29 e donne di 15-20, e col 6,63 % quelle tra uomini di 21-24 anni e donne di 15-20. I maschi unitisi con femmine di età maggiore raggiungono il 16,76 % degli sposi.

Secondo la condizione sociale gli operai primeggiano col 70,58 % degli sposi; le operaie col 56,34 % e le attendenti a casa col 26,71 % delle spose; gli sposi impiegati privati tengono il secondo posto col 9,36 % e ad essi fanno seguito gli altri gruppi con minime percentuali come gli impiegati pubblici con l'1,95 %, gli industriali, i commercianti e i liberi professionisti, i proprietari e i benestanti, questi ultimi con un solo matrimonio (0,19 %).

Tutti i contraenti hanno firmato l'atto di matrimonio.

I matrimoni disciolti nel mese sono stati 228 di cui 138 (60,53 %) per morte del marito e 90 (39,47 %) per morte della moglie, con un'eccedenza di 285 contratti sui disciolti.

N A T A L I T A'

Le nascite (compresi i nati morti e gli aborti) sono state 716, superiori a quelle di tutti gli altri mesi dell'anno, e superiori per 82 unità a quelle del corrispondente agosto 1933.

In proporzione ragguagliata ad anno si sono dunque verificate 13,63 nascite per 1000 abitanti.

I nati vivi nella popolazione presente sono stati 681 (12,96 per 1000 abitanti in proporzione ragguagliata ad anno) con una eccedenza di 45 sui nati vivi del mese precedente e di 74 sui nati vivi del corrispondente agosto 1933: nella popolazione residente sono stati 608 con un aumento di 24 sui dati del mese precedente e di 68 sui dati del corrispondente agosto 1933.

L'eccedenza sui decessi è salita a ben 133 unità nella popolazione presente ed a 125 nella residente, e ciò ha diminuito lo sbilancio esistente a tutto luglio a sfavore dei nati portandolo a sole 244 unità nella popolazione presente e 99 nella residente, mentre nel corrispondente periodo del 1933 lo sbilancio a sfavore dei nati vivi raggiungeva le 448 unità nella popolazione presente e le 353 nella residente. In proporzioni percentuali, mentre a tutto agosto 1933 ad ogni 100 nati vivi corrispondevano 109,05 morti nella popolazione presente e 108 nella residente, a tutto l'agosto del corrente anno ad ogni 100 nati vivi corrispondono soltanto 104,78 morti nella popolazione presente e 102,18 nella residente.

Tenendo conto dei soli parti legittimi ed escludendo gli aborti, si hanno 631 parti semplici e 11 parti doppi che, classificati secondo l'ordine di generazione, dànno il 47,82 % di primi parti, il 24,92 % di secondi parti, il 14,45 % di terzi parti, il 4,67 % di quarti parti, il 3,89 % di quinti parti, l'1,56 % di sesti parti, e via via fino al 0,16 % dato da un nono parto e al 0,47 % dato da 3 dodicesimi parti.

I 681 nati vivi nella popolazione presente sono nati per l'88,84 % da genitori appartenenti alla Città e per l'11,16 % da genitori appartenenti ad altri comuni; i 608 nati vivi nella popolazione residente sono invece nati nella città per il 99,51 % e in altri comuni per il 0,49 %.

M O R T A L I T A'

I decessi verificatisi in Torino nella popolazione presente nel mese di agosto sono stati 548, cioè 271 per i maschi e 277 per le femmine; 445 (81,20 %) fra i residenti in Torino e 103 (18,80 %) fra i residenti in altri comuni. In proporzione ragguagliata ad anno i decessi hanno raggiunto il 10,43 per 1000 abitanti, mentre i nati vivi hanno raggiunto il 12,96 per 1000 abitanti.

Da notarsi, inoltre, che mentre i non residenti in Torino concorrono alla mortalità col 18,80 %, concorrono soltanto coll'11,16 % dei nati vivi ad aumentare la natalità; per cui è chiaro che troppo sovente in Torino (città tipica pel gran numero di ospedali e case di cura) i morti superano i nati vivi pel troppo rilevante incremento dato alla mortalità dai non residenti.

Circa le principali cause di morte si ha che il 24,90% dei decessi sono dovuti alle malattie infettive, specie alla tubercolosi, il 12,23 % ai tumori, il 9,49 % alle malattie dell'apparato circolatorio, il 6,02 % alle malattie dell'apparato respiratorio, il 12,59 % alle malattie dell'apparato digerente, il 5,47 % alla senilità, il 4,01 % alle malattie dell'infanzia.

I morti in età inferiore ad un anno nella popolazione presente sono stati 67 (12,23 %) contro 41 (6,89 %) dello scorso mese; la media percentuale però di tutti gli otto mesi decorsi (5349 deceduti), è soltanto del 7,09 %.

COSTO DELLA VITA - INDICI

Il numero indice del costo della vita per la famiglia tipo, che ha per base il giugno 1927, ha segnato in agosto punti 68,83 con un aumento sul mese precedente di punti 0,34 e una diminuzione sul corrispondente agosto 1933, di punti 4,15.

Nei confronti col mese precedente hanno subìto un aumento di punti 0,55 l'indice delle spese per l'alimentazione e di punti 0,15 quello delle spese per l'abitazione e sono rimasti costanti gli altri. La spesa complessiva settimanale della famiglia tipo, è calcolata in L. 206,56 con un aumento di L. 1,02 sul mese precedente.

MERCATI - CONSUMI

Nel mese di agosto risultano introdotti e macellati al macello civico: 5416 vitelli, 181 buoi, vacche, tori, ecc., 1554 suini, 758 ovini e caprini, 169 equini, e introdotti in città, già macellati in altri comuni: 1612 vitelli, 97 buoi, vacche, tori, ecc., 122 suini, 599 ovini e caprini per un totale complessivo netto di Kg. 1.067,537 cui vanno aggiunti Kg. 106.983 di carne congelata e Kg. 51.276 di carni preparate. Globalmente dunque Kg. 1.225.896, pari a Kg. 1,980 per abitante (computata la popolazione presente media a metà mese e indipendentemente dai consumi che possono essere apportati dagli scarti di lavorazione. Il quantitativo di pesce fresco venduto nel mese, segna un progressivo aumento risultando venduti Kg. 74.415 (contro Kg. 62.485 venduti nel corrispondente agosto 1933 e Kg. 44.338 dell'agosto 1932), divisi, secondo la qualità, in Kg. 6316,30 di 1ª qualità, Kg. 20.973,70 di 2ª qualità, Kg. 41.291,80 di 3ª qualità e Kg. 5.833,20 di 4ª qualità. Ne consegue un consumo medio per capo di Kg. 0,120.

I suddetti quantitativi sono già stati depurati delle partite sequestrate dalla Polizia veterinaria perchè infette o sospette d'infezione.

Il quantitativo di vino introdotto pel consumo è stato di Hl. 46.630,27, esclusi i vini spumanti in bottiglia (bottiglie 946).

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Agosto

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	740,5	+ 18,9	+ 18,5	sereno		11	742,5	+ 26,6	+ 18,9	sereno		21	743,1	+ 29,-	+ 19,8	3/4 coperto	pioggia
2	740,1	+ 28,-	+ 19,6	»		12	741,2	+ 26,5	+ 18,-	»		22	743,3	+ 26,-	+ 18,5	»	»
3	738,2	+ 25,5	+ 19,4	3/4 coperto	pioggia	13	741,-	+ 26,5	+ 17,2	»		23	742,8	+ 27,9	+ 18,9	1/4 coperto	»
4	736,5	+ 28,8	+ 18,-	3/4 coperto	»	14	739,-	+ 26,-	+ 15,-	3/4 coperto		24	741,6	+ 27,-	+ 18,-	1/4 coperto	
5	741,-	+ 24,9	+ 12,8	sereno		15	740,8	+ 23,8	+ 13,9	sereno		25	741,5	+ 23,6	+ 18,9	3/4 coperto	»
6	741,7	+ 25,9	+ 15,2	»		16	744,9	+ 24,9	+ 14,-	»		26	740,9	+ 18,-	+ 15,8	coperto	»
7	739,6	+ 24,5	+ 17,2	1/4 coperto	»	17	744,2	+ 25,9	+ 15,-	»		27	739,4	+ 24,4	+ 15,6	3/4 coperto	
8	739,5	+ 25,-	+ 15,2	sereno		18	743,-	+ 26,4	+ 16,9	»		28	739,4	+ 24,8	+ 16,2	sereno	
9	740,5	+ 27,3	+ 16,-	»		19	743,9	+ 28,8	+ 17,1	»		29	741,-	+ 25,8	+ 16,8	coperto	»
10	742,-	+ 28,-	+ 17,9	»		20	742,8	+ 29,-	+ 18,5	»		30	739,9	+ 24,9	+ 16,5	sereno	
												31	740,-	+ 24,9	+ 13,6	coperto	»
Media 1ª decade	739,96	+ 25,66	+ 16,99			Media 2ª decade	742,33	+ 26,24	+ 16,45			Media 3ª decade	741,17	+ 25,13	+ 17,15		
		+ 21,33						+ 21,35						+ 21,13			

Media mensile: Pressione barometrica 741,15 — Temperatura in centigradi + 21,27.

Stato del cielo: giorni: 18 sereni, 3 coperto, 1 1/4 coperto, 3 3/4 coperto, 6 3/4 coperto con 10 giorni di pioggia.

Tavola 4 — Mese di Agosto

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Oss. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Oss. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Peso Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,6	704,79	760,50	+ 12,4	17	— 5,7	10	+ 1,28	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,87	757,38	+ 10,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,29	703,69	758,47	+ 17,5	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	738,67	+ 11,82	703,03	756,87	+ 21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	740,9	+ 18 —	706,05	758,99	+ 28,1	26	+ 6,3	3	+ 13,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	743,7	+ 24,42	708,58	760,58	+ 30,4	13	+ 11,8	2	+ 21,75	13,87	72,3	44,6	—
Luglio	741,78	+ 22,61	706,19	758,09	+ 30,0	12	+ 12,8	22	+ 21,98	11,66	61,0	26,0	—
Agosto	740,24	+ 22,40	705,54	757,74	+ 30,2	7	+ 12,8	11	+ 19,47	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	741,72	+ 16,06	707,43	760,71	+ 24,8	2	+ 4,8	24	+ 14,22	8,53	71,1	49,8	—
Ottobre	743,79	+ 13,36	708,30	762,06	+ 23,6	4	+ 4,2	30	+ 11,91	8,30	79,3	67,2	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,88	762,80	+ 11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,61	6,31	87,3	119,5	—
Dicembre	747,24	+ 3,05	710,60	766,43	+ 19,7	5	— 7,3	29	+ 1,85	3,55	88,3	1,3	—
Media 1931 o somma	741,66	+ 12,72	706,19	760,07	+ 14,94	—	+ 7,97	—	+ 10,85	7,91	74,6	631,2	33
Gennaio 1932	748,26	+ 3,31	714,16	769,97	+ 14,3	4	— 3,2	2	+ 4,19	3,76	66,9	23,3	19
Febbraio	745,60	+ 0,55	708,75	765,29	+ 10,8	5	— 9,9	13	— 1,26	3,39	78,8	16,6	18
Marzo	742,90	+ 5,54	704,88	760,12	+ 14,5	9	— 4,0	1	+ 3,15	4,49	73,7	59,1	86
Aprile	741,69	+ 10,94	703,37	757,45	+ 18,5	25	+ 1,3	13	+ 8,19	5,64	67,9	92,1	—
Maggio	742,74	+ 16,22	706,99	758,14	+ 26,3	20	+ 5,2	5	+ 13,69	8,65	72,6	126,9	—
Giugno	744,61	+ 19,54	706,89	759,78	+ 26,3	29	+ 9,0	2	+ 16,12	10,64	74,9	126,9	—
Luglio	743,93	+ 21,63	705,96	758,39	+ 28,0	31	+ 11,0	24	+ 18,34	12,10	81,5	134,7	—
Agosto	747,02	+ 24,39	710,30	762,59	+ 31,2	18	+ 11,6	3	+ 22,02	14,55	77,3	57,3	—
Settembre	746,16	+ 21,08	709,46	761,07	+ 25,5	3	+ 12,5	28	+ 18,19	14,53	87,9	104,5	—
Ottobre	743,96	+ 13,06	708,03	758,75	+ 20,9	3	+ 2,3	31	+ 10,87	8,55	80,3	5,1	—
Novembre	747,31	+ 8,96	709,85	764,73	+ 16,2	25	+ 0,2	16	+ 6,53	6,07	78,1	64,0	—
Dicembre	749,57	+ 5,69	712,63	768,09	+ 10,7	18	— 3,0	29	+ 4,28	4,98	72,1	96,0	7
Media 1932 o somma	745,26	+ 12,55	707,92	763,—	+ 14,17	18	+ 7,77	—	+ 10,66	8,35	75,1	802,1	70
Gennaio 1933	747,16	+ 1,81	708,87	764,39	+ 7,0	3	— 6,0	27	+ 0,03	4,02	81,7	31,5	65
Febbraio	746,06	+ 5,54	708,54	763,09	+ 14,1	6	— 3,9	19	+ 1,58	4,54	80,0	35,5	31
Marzo	743,22	+ 8,40	706,46	763,68	+ 19,4	20	— 3,1	23	+ 5,91	5,69	77,7	11,5	1
Aprile	745,98	+ 13,12	706,60	760,66	+ 24,5	17	— 1,0	21	+ 10,02	6,86	79,6	61,6	—
Maggio	746,98	+ 17,06	706,61	757,80	+ 26,1	24	+ 4,9	11	+ 14,35	8,66	69,3	27,7	—
Giugno	743,55	+ 19,91	703,57	755,93	+ 27,5	6	+ 7,5	13	+ 15,90	9,96	78,6	113,6	—
Luglio	741,80	+ 23,91	703,56	761,41	+ 31,1	28	+ 10,6	1	+ 21,39	13,06	68,9	39,6	—
Agosto	742,96	+ 24 —	708,58	760,42	+ 25,0	13	+ 11,0	21	+ 22,59	12,69	68,5	12,5	—
Settembre	743 —	+ 18,71	708,69	761,39	+ 29,3	3	+ 9,6	23	+ 16,70	10,77	71,3	101,7	—
Ottobre	741,62	+ 14,02	706,60	760,46	+ 22,6	2	+ 2,4	30	+ 11,77	9,37	82,0	84,0	—
Novembre	739,53	+ 5,86	705,57	758,39	+ 12,0	20	— 1,6	26	+ 3,68	5,64	84,7	170,0	88
Dicembre	740,63	+ 0,33	705,57	760,43	+ 8,0	21	— 7,1	19	— 0,69	3,97	89,4	139,7	166
Media 1933 o somma	743,44	+ 12,04	706,39	760,37	+ 14,65	—	+ 7,33	—	+ 10,35	7,99	76,1	811,1	359
Gennaio 1934	744,79	+ 0,66	710,04	767,10	+ 7,2	26	— 3,0	9	+ 1,39	4,00	82,1	47,0	68
Febbraio	744,73	+ 2,86	710,77	766,34	+ 15,5	21	— 4,3	2	+ 4,69	4,61	77,0	30,5	—
Marzo	738,38	+ 0,35	705,68	758,59	+ 16,1	26	— 6,5	18	+ 3,68	5,09	79,3	93,1	—
Aprile	740,07	+ 13,50	707,07	757,68	+ 23,6	16	+ 1,1	4	+ 10,22	6,01	69,4	108,0	—
Maggio	740,02	+ 18,51	707,36	760,04	+ 26,0	22	+ 6,7	5	+ 14,05	11,05	82,0	222,5	—
Giugno	741,02	+ 20,02	706,40	759,—	+ 28,5	22/26	+ 9,6	20	+ 17,05	12,69	77,9	88,0	—
Luglio	741,07	+ 23,01	706,47	758,36	+ 29,5	29	+ 12,0	1	+ 21,69	14,01	77,6	30,5	—
Agosto	741,15	+ 21,27	708,64	757,97	+ 28,5	30	+ 9,6	21	+ 20,08	13,07	79,09	98,5	—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 o somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riguardanti fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Barbiè che ha cessato funzionare col 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono quelli della Cassetta municipale suddetta.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	704,6	756,3	+27,6	15	+15,9	5	+21,8	13,5	73	S.	Debole	—	—	Sereno	
2	704,6	756,5	+24,9	14	+18,5	7	+20,8	12,5	63	N.	Mod.	0,2	—	Vario	Cenno di piogg. e
3	700,7	752,8	+21,5	13	+16,2	9	+18,1	15,9	96	N.	Fortissimo	2,3	—	Coperto	
4	699,8	752,1	+19,6	11	+14,0	13	+16,4	15,3	87	N.	q. Forte	2,5	—	1/2 Coperto	alle 12,30 diluv. temp.
5	706,4	758,8	+24,7	16	+12,6	4	+18,4	11,1	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
6	706,3	758,6	+25,5	15	+13,5	5	+19,3	10,2	59	S.	Debole	—	—	Sereno	
7	702,6	754,9	+21,5	12	+15,0	24	+17,6	9,8	62	N.	Forte	18,5	—	1/2 Coperto	Temporale ore 12
8	703,4	755,5	+24,7	16	+13,4	5	+18,7	12,8	77	—	Calmo	—	—	Sereno	
9	704,8	757,0	+25,2	16	+14,5	6	+19,5	12,1	71	—	Calmo	—	—	Sereno	
10	707,4	759,5	+27,6	15	+16,1	5	+20,8	15,1	82	—	Calmo	—	—	Vario	
Media 1ª decade	704,06	756,20	+24,28	—	+14,97	—	+19,25	12,83	73,5			23,5	—		
11	707,2	759,5	+24,4	15	+15,6	5	+19,9	10,7	61	—	Calmo	—	—	Vario	
12	705,8	757,9	+23,8	16	+16,3	5	+20,1	15,0	83	—	Calmo	—	—	Sereno	
13	704,3	756,8	+19,6	16	+15,0	7	+17,0	13,1	94	—	Calmo	—	—	Sereno	
14	702,9	755,6	+19,1	11	+13,1	6	+15,6	12,6	77	—	Calmo	—	—	Vario	
15	706,0	758,7	+24,0	15	+11,3	5	+17,3	8,6	53	—	Calmo	—	—	Sereno	
16	710,3	762,9	+24,9	15	+14,1	5	+19,2	8,3	49	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	711,5	764,1	+25,6	15	+15,2	6	+19,7	11,8	69	—	Calmo	—	—	Sereno	
18	709,6	761,8	+26,3	15	+16,9	6	+21,1	12,0	65	—	Calmo	—	—	Sereno	
19	709,2	761,1	+28,4	15	+18,0	6	+22,6	14,3	71	S.	Debole	—	—	Sereno	
20	708,1	759,8	+28,8	16	+18,8	5	+23,4	12,4	52	S.	Debole	—	—	Vario	
Media 2ª decade	707,49	759,82	+24,49	—	+15,43	—	+19,59	11,88	67,4			—	—		
21	708,6	760,7	+26,8	15	+15,9	24	+21,4	14,2	75	S.E.	Moderato	10,5	—	1/2 Coperto	Temporale e 20 h. tuoni
22	709,0	761,7	+20,9	17	+15,9	0	+18,3	15,2	83	S.	Debole	2,1	—	Vario	
23	707,6	759,8	+25,3	15	+17,0	3	+20,5	15,3	87	S.E.	Moderato	—	—	1/2 Coperto	
24	706,3	758,4	+25,7	15	+15,7	5	+20,2	14,1	78	—	Calmo	—	—	Sereno	
25	706,7	759,1	+19,3	16	+15,2	24	+17,3	14,6	90	N.	Moderato	—	—	Coperto	Tuoni
26	704,7	758,5	+15,2	0	+12,1	12	+13,3	11,6	98	N.	Forte	74,5	—	Piovoso	Temporale nella n
27	703,3	755,8	+21,9	15	+12,4	5	+16,8	12,8	88	S.	Debole	1,8	—	Coperto	
28	702,8	754,8	+25,2	15	+15,2	6	+19,5	14,4	88	—	Calmo	—	—	Sereno	
29	702,9	755,1	+20,8	15	+16,0	5	+18,1	14,1	88	S.	q. Forte	2,0	—	Piovoso	
30	704,4	756,8	+22,9	15	+14,0	7	+17,8	14,1	94	S.	Debole	2,3	—	Vario	
31	703,0	756,3	+17,0	13	+ 9,4	24	+12,8	12,5	86	N.	Forte	3,5	—	Coperto	Temporale
Media 3ª decade	705,39	757,89	+21,91	—	+14,44	—	+17,82	13,90	86,8			69,7	—		
Media del mese	705,64	757,97	+23,51	—	+14,93	—	+18,82	12,87	75,90			93,2	—		
Media quinq. d. m.	707,68	759,83	+25,83	—	+16,69	—	+20,61	12,80	69,4			43,4	—		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa. meteorologica municipale (*): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Settembre 1933	744,26	+20,09	710,38	763,13	+29,3	3	+13,0	9	+18,61	10,36	68,3	3,4	—
2ª - »	742,89	+18,35	708,41	761,26	+27,1	18	+11,6	13	+16,98	10,35	72,1	31,1	—
3ª - »	741,84	+17,68	706,40	759,48	+20,7	24	+ 9,6	23	+14,71	11,61	85,6	67,2	—
Media settembre o somma	743 —	+18,71	708,40	761,29	+20,85	—	+13,67	—	+16,76	10,77	75,3	101,7	—
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,28	763,22	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,97	85,9	2,9	—
2ª - »	742,04	+12,55	707,26	761,21	+18,3	13	+ 5,0	19	+10,59	7,70	76,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+10,95	703,22	757,33	+11,7	23/27	+ 2,6	30	+ 8,23	7,34	82,5	44,5	—
Media ottobre o somma	741,62	+14 02	706,80	760,48	+14,82	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,0	54,0	—
1ª - Novembre 1933	748,34	+ 7,02	704,22	758,98	+10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,28	5,82	85,8	24,5	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,67	757,68	+12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	46
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,24	+ 7,3	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	35,6	15
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,94	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	176,8	61
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,40	708,09	764,28	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,52	4,22	82,8	10,9	1
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 0,3	13	7,1	19	— 3,83	3,13	86,6	32,8	41
3ª - »	740,62	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	26
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,34	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	168
Media annuale o somma 1933	743,44	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	390
1ª - Gennaio 1934	744,20	+ 0,05	710,76	766,91	+ 6,4	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,3	20	+ 1,29	4,45	82,6	19,0	10
3ª - »	747,54	+ 1,37	716,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	24	+ 1,32	4,56	86,6	23,9	28
Media gennaio o somma	744,70	+ 0,66	710,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,9	40
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,64	+11,0	2	— 0,3	9	+ 1,87	4,28	76,8	—	—
2ª - »	748,05	+ 3,72	715,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 5,28	4,36	62,4	—	—
3ª - »	743,85	+ 6,23	707,64	762,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,25	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,34	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	4,61	71,8	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,99	5,05	76,4	44,1	—
2ª - »	736,38	+ 6,63	696,59	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	80,8	14,3	—
3ª - »	739,98	+10,93	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 8,09	6,79	80,6	40,7	—
Media marzo o somma	738,58	+ 8,25	701,08	755,50	+ 90,6	—	+ 3,29	—	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
1ª - Aprile 1934	738,08	+11,02	700,70	754,83	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,05	6,37	80,2	35,6	—
2ª - »	743,19	+15,45	708,65	762,07	+23,6	16	+ 6,2	11	+ 13,85	9,66	79,5	7,9	—
3ª - »	740,76	+13,13	702,27	755,99	+17,1	26	+ 2,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	—
Media aprile o somma	740,67	+13,20	703,87	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+ 10,21	8,01	80,4	122,2	—
1ª - Maggio 1934	741,89	+10,64	707,06	760,32	+23,8	7	+ 2,7	5	+13,77	10,30	83,3	76,2	—
2ª - »	741,81	+18,20	705,72	758,50	+25,7	13/14	+ 9,8	16	+15,96	11,66	83,0	21,1	—
3ª - »	743,55	+20,69	709,14	761,75	+26,8	22	+10,9	28	+18,30	12,52	79,5	26,2	—
Media maggio o somma	742,22	+18,51	707,36	760,16	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,66	81,9	121,5	—
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,18	706,14	758,95	+23,5	8	+11,5	6	+16,12	12,25	86,6	48,6	—
2ª - »	742,04	+21,68	707,21	759,62	+27,8	19	+11,8	13	+18,90	12,64	69,5	9,5	—
3ª - »	741,66	+21,81	706,11	758,66	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+18,93	10,20	77,8	37,8	—
Media giugno o somma	741,82	+20,82	706,49	759,00	+22,7	—	+11,73	—	+17,98	11,63	71,9	89,9	—
1ª - Luglio 1934	742,58	+24,35	707,79	759,65	+29,6	2/9/10	+12,6	1	+22,59	15,76	73,7	1,8	—
2ª - »	741,64	+23,78	705,55	757,66	+29,5	19	+12,6	15	+21,14	15,27	76,3	9,0	—
3ª - »	741,00	+23,65	706,11	758,07	+29,0	29	+12,1	26	+21,04	13,56	69,1	23,5	—
Media luglio o somma	741,87	+23,93	706,47	758,38	+26,56	—	+12,36	—	+21,60	14,81	73,5	33,5	—
1ª - Agosto 1934	739,96	+21,23	704,06	756,20	+27,06	1-10	+12,6	5	+19,55	12,83	73,5	23,5	—
2ª - »	742,33	+21,36	707,49	759,82	+28,0	20	+11,3	15	+20,4	12,6	32,-	—	—
3ª - »	741,17	+21,13	705,39	757,89	+26,8	21	+ 9,0	31	+17,82	13,90	86,8	69,7	—
Media agosto o somma	741,15	+21,57	705,64	757,97	+25,51	—	+14,93	—	+18,82	12,87	75,90	93,2	—

(*) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima ottenute nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 18.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Agosto

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 60.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.506	504.037	+ 6.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.456	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	(col censim. 1931)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.967	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.631	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607 838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.677	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	613.229	618.605	+ 809	
» Agosto 31	613.991	619.375	+ 770	
» Settembre 30	—	—	—	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Agosto

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi coi morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. cogli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Agosto 1933	608.713	603.190	607	540	601	610	+ 6	— 70	1.528	1.528	1.163	1.163	+ 365	+ 365	+ 371	+ 298	609.084	603.485	
Settembre	609.084	603.485	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.150	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.710	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.566	1.566	+ 1408	+ 1408	+ 1198	+ 1204	612.333	606.804	
Gennaio 1934	612.333	606.804	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	544	769	670	— 137	— 126	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 978	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	301	730	643	— 88	— 82	2.508	2.508	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1083	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	632	365	668	568	— 36	— 3	2.325	2.325	1.544	1.544	+ 781	+ 781	+ 745	+ 778	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	649	589	659	374	— 10	+ 15	2.591	2.591	1.506	1.506	+ 785	+ 785	+ 775	+ 800	616.881	611.477	
Giugno	616.881	611.677	630	565	365	520	+ 65	+ 45	2.209	2.209	1.359	1.359	+ 850	+ 850	+ 915	+ 895	617.796	612.372	
Luglio	617.796	612.372	636	584	585	485	+ 51	+ 99	2.086	2.086	1.328	1.328	+ 758	+ 758	+ 809	+ 857	618.605	613.229	
Agosto	618.605	613.229	601	608	548	483	+ 133	+ 125	1.736	1.736	1.099	1.099	+ 637	+ 637	+ 770	+ 762	619.375	613.991	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	5.106	4.543	5.369	4.642	— 244	— 99	18.089	18.089	10.743	10.743	+ 7206	+ 7206	+ 7043	+ 7187	619.375 (3)	613.991 (3)	

Tavola 7 — Mese di Agosto

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone aggiunte al Censimento (4): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	IMMIGRATI: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Agosto 1933	—	—	—	—	302	220	470	536	45	27	10	12	132	161	416	400	19	16	9	4	1.528	1.163	1.528	1.163
Settembre	—	—	—	—	343	256	515	600	20	20	13	13	170	160	399	396	22	20	3	3	1.700	1.150	1.700	1.150
Ottobre	—	—	—	—	426	461	866	960	27	29	10	2	201	191	684	619	35	43	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	360	425	822	934	40	29	16	11	192	207	666	511	26	28	3	5	2.645	1.449	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	314	868	1050	40	22	15	9	198	198	695	800	71	70	10	6	2.974	1.566	2.974	1.566
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	260	770	975	30	35	10	13	165	180	675	675	32	33	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	290	205	667	833	30	30	13	8	137	136	486	454	30	19	1	3	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	303	420	805	885	31	29	7	7	161	172	809	652	21	25	5	4	2.508	1.343	2.508	1.343
Aprile	—	—	—	—	322	368	702	953	61	38	4	6	181	209	599	651	110	109	19	20	2.325	1.544	2.325	1.544
Maggio	—	—	—	—	309	356	720	703	45	35	5	11	164	179	612	800	62	76	22	10	2.591	1.506	2.591	1.506
Giugno	—	—	—	—	317	265	692	775	35	25	2	10	102	100	688	606	16	17	4	2	2.209	1.359	2.209	1.359
Luglio	—	—	—	—	305	281	699	888	44	41	3	1	172	206	651	699	23	26	—	—	2.086	1.328	2.086	1.328
Agosto	—	—	—	—	288	220	660	888	60	26	5	10	231	106	385	611	11	24	1	2	1.736	1.099	1.736	1.099
TOTALE 1934	—	—	—	—	3.459	3.189	6.726	8.017	413	311	93	96	1.856	1.823	5.519	5.703	367	362	77	67	30.089	18.743	30.089	18.743

(1) Compresa la popolazione del Comune di [illegible] aggregato nel 1928. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine mese corrente. (4) Agli effetti del raffronto della popolazione di cui alla Tavola 6 questa persone sono assimilate con le persone effettivamente immigrate in Italia da altri Stati.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centr.		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Agosto 1933	462	115	129	116	367	437	166	171	62	68	3	9	153	202	228	290	369	437	42	50	
Settembre »	467	134	187	171	398	455	178	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	454	657	746	78	113	
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	76	102	9	18	289	331	369	454	591	802	69	91	
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	61	
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56	
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57	
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	234	75	84	7	9	225	309	364	424	556	638	50	76	
Giugno »	652	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	50	30	
Luglio »	628	135	182	193	537	565	237	198	67	85	8	14	220	305	331	405	530	566	25	48	
Agosto »	537	205	181	177	428	427	198	181	57	63	13	11	174	203	220	397	449	467	54	59	
TOTALE 1934	5.275	1.326	1.655	1.661	4.467	5.083	1.969	1.823	526	696	69	109	1.806	2.489	2.769	3.544	4.508	5.120	368	478	

MESE	Immigrazioni dall'Interno								Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	
Agosto 1933	22	33	35	16	18	18	—	—	—	1.434	38	45	27	16	10	12	94	300	407	20	348	404	
Settembre »	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	20	13	13	13	85	297	490	22	378	440	
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	774	
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	96	489	841	49	579	896	
Gennaio 1934	35	59	60	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	100	434	688	39	512	767	
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	58	34	16	12	8	104	420	617	32	475	861	
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	96	455	771	22	468	674	
Aprile »	35	55	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	614	36	524	605	
Giugno »	33	55	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	100	414	596	33	473	867	
Luglio »	47	70	51	24	29	21	2	2	1	1.997	37	44	41	3	3	1	89	422	583	26	407	578	
Agosto »	34	59	44	29	41	29	1	1	1	1.625	44	60	36	9	5	10	111	322	530	25	350	451	
TOTALE 1934	309	473	386	192	253	191	20	24	13	17.221	313	413	231	49	48	66	808	3.349	5.095	242	3.662	4.966	

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale della persona immigrata o dei Capi famiglia													
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi [illegible] ed affini	
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (1)	Immigrati da paesi di altri Cont.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Agosto 1933	577	727	907	—	—	1.538	7	14	1	14	16	2	30	44	7	227	266	60	15	16
Settembre »	601	809	861	—	—	1.700	5	9	3	21	22	—	60	38	5	286	296	99	14	13
Ottobre »	867	1.335	881	—	—	2.216	11	16	2	19	22	2	53	57	5	649	531	165	7	7
Novembre »	846	1.246	1.081	—	—	2.665	21	35	7	16	19	2	50	70	20	344	466	180	8	8
Dicembre »	918	1.379	1.399	—	—	2.974	25	76	16	12	15	1	61	60	18	486	589	171	20	23
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	69	10	26	41	3	52	67	8	306	376	111	23	24
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	60	5	23	23	3	60	70	10	275	334	113	23	26
Marzo »	935	1.348	1.260	—	—	2.608	22	32	13	32	26	1	92	100	60	253	430	120	60	56
Aprile »	996	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	55	91	22	349	436	136	24	29
Maggio »	888	1.080	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	60	72	14	340	411	106	19	20
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	54	56	11	359	435	106	56	43
Luglio »	763	1.031	1.055	—	—	2.086	11	10	—	21	26	—	77	60	12	351	429	117	17	15
Agosto »	748	877	859	—	—	1.736	9	9	1	27	27	4	35	37	6	327	396	93	16	19
TOTALE 1934	6.601	8.686	9.343	—	—	18.039	117	185	56	202	212	17	530	585	111	2.650	3.235	896	262	263

MESE	Condizione sociale della persona immigrata o dei Capi famiglia																			
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione, Magistr. ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubb.li (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Cui [illegible] non professionali	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Agosto 1933	51	37	90	—	—	—	9	13	—	45	46	22	120	110	22	14	6	20	56	161
Settembre »	42	35	98	2	2	—	4	5	—	34	47	41	121	120	20	5	4	22	58	210
Ottobre »	66	31	121	3	3	—	7	8	—	66	86	85	212	211	20	10	7	37	96	288
Novembre »	29	26	153	7	8	1	9	20	—	60	100	100	200	191	60	11	9	60	25	295
Dicembre »	45	40	201	4	5	—	7	8	—	62	110	66	170	183	50	21	15	37	71	325
Gennaio 1934	49	32	215	15	15	11	26	23	—	37	75	75	147	153	37	23	17	42	96	272
Febbraio »	57	39	206	27	27	—	12	14	—	51	72	58	130	126	42	20	10	35	84	220
Marzo »	67	39	200	26	40	7	22	23	12	66	36	66	123	119	21	13	8	36	161	271
Aprile »	60	31	154	20	28	6	15	26	—	33	80	60	120	120	26	15	11	33	76	260
Maggio »	42	33	175	40	20	—	15	20	—	20	40	32	120	102	29	15	9	32	72	227
Giugno »	40	41	200	25	25	3	13	16	—	20	37	20	120	120	26	17	10	40	76	212
Luglio »	33	31	160	20	20	—	7	22	—	40	66	40	90	90	20	10	7	26	72	200
Agosto »	50	26	180	26	20	—	26	17	—	25	20	40	86	86	20	7	2	13	100	200
TOTALE 1934	494	402	1.680	277	280	28	157	188	12	280	602	600	972	980	286	119	76	280	696	1.851

(1) Escluse le persone già nella Tavola N. 1 ripetute altrove al cambiamento di dimora per effetto del [illegible] di popolazione. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo assenti in Italia ed iscritte in anagrafe in seguito a [illegible]

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Agosto 1933	358	55	133	113	230	267	145	129	67	76	1	2	101	132	161	206	274	276	55	76	80
Settembre »	342	62	118	125	234	269	136	142	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	159	70	83	7	10	146	188	198	256	320	385	37	67	64
Luglio »	378	86	132	141	263	291	171	164	74	74	7	11	131	173	196	227	314	332	56	78	89
Agosto »	324	54	117	120	197	256	160	140	53	50	1	5	84	131	144	207	276	310	44	62	57
TOTALE 1934	3.090	757	979	937	2.197	2.624	1.403	1.323	545	590	49	96	959	1.290	1.453	1.877	2.457	2.718	414	577	570

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero						Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Agosto 1933	20	39	27	14	18	20	5	9	7	1.117	7	19	14	2	9	4	46	265	301	10	365	285	37
Settembre »	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.094	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	268	290	30
Ottobre »	25	36	30	81	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	36	28	1	3	5	72	365	374	13	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	30
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	283	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	273	331	30
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	38	343	297	367	24	348	435	73
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	12	22	13	208	304	374	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.320	11	16	17	1	4	2	39	299	329	18	283	359	21
Luglio »	21	43	27	20	29	17	2	3	4	1.299	7	13	14	—	—	—	29	291	337	19	290	331	68
Agosto »	14	18	19	16	24	20	5	5	5	1.071	6	11	14	2	1	2	28	263	255	10	256	278	37
TOTALE 1934	167	262	215	145	193	156	23	29	19	9.969	225	313	343	37	52	67	774	2.300	2.788	165	2.371	2.768	451

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diretti alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rilevazione (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Agosto 1933	413	576	587	—	—	1.163	9	12	—	13	15	1	13	18	2	137	157	46	19	20	—
Settembre »	404	554	596	—	—	1.150	9	13	2	3	7	1	19	18	6	119	161	56	20	21	—
Ottobre »	509	720	803	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	161	196	72	21	24	—
Novembre »	466	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	174	30	26	30	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	24	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	14	3	15	13	—	34	33	8	132	161	61	15	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	33	2	116	165	47	20	20	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	20	14	15	16	1	30	24	1	165	197	60	20	21	—
Aprile »	520	688	856	—	—	1.544	5	5	3	13	13	—	19	33	4	130	196	77	25	29	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	26	29	3	147	188	30	17	19	—
Giugno »	604	646	713	—	—	1.359	11	14	4	21	22	2	30	22	5	153	190	51	27	30	—
Luglio »	464	647	681	—	—	1.328	6	10	1	10	11	—	18	20	5	168	176	53	20	28	—
Agosto »	378	528	571	—	—	1.099	9	9	1	13	13	—	18	22	5	112	141	47	14	16	—
TOTALE 1934	5.847	5.173	5.570	—	—	10.763	69	93	32	116	120	4	100	204	63	1.116	1.387	465	160	181	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Agosto 1933	30	32	53	3	6	—	12	13	—	21	18	28	98	100	25	5	5	13	63	168	457
Settembre »	28	37	60	3	3	—	17	17	—	18	23	12	106	110	30	6	4	13	45	111	457
Ottobre »	48	57	31	3	3	1	11	12	—	19	26	30	144	167	36	18	16	21	54	188	500
Novembre »	28	47	28	3	3	—	8	9	—	28	47	68	118	135	41	9	6	20	47	198	522
Dicembre »	38	55	38	—	—	—	16	15	—	25	60	28	120	146	35	21	17	30	46	166	420
Gennaio 1934	48	68	72	3	3	—	20	21	—	28	60	26	116	143	25	15	8	28	56	155	450
Febbraio »	31	60	68	—	—	—	25	30	—	28	60	24	166	185	34	6	6	28	38	155	445
Marzo »	28	42	45	—	—	—	12	15	—	23	33	45	126	140	27	18	6	21	32	130	425
Aprile »	60	65	117	2	2	—	8	20	—	23	33	45	116	130	25	20	11	26	70	170	450
Maggio »	32	35	120	—	—	—	15	15	—	20	43	48	132	150	40	16	3	26	60	200	450
Giugno »	28	28	28	3	3	—	13	13	—	23	30	38	98	108	25	16	15	24	41	153	450
Luglio »	28	26	26	2	2	1	10	10	—	23	60	38	126	130	29	22	8	24	39	160	450
Agosto »	37	39	61	2	2	—	6	9	—	28	23	29	95	107	21	11	5	26	39	150	450
TOTALE 1934	377	395	682	20	20	1	66	116	—	208	216	261	963	1.069	229	103	66	207	430	1.206	5.000

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati		Immigrati: da altri Comuni: della Provincia		Immigrati: da altri Comuni: di altra Provincia del Regno		Immigrati: dall'Estero: Italiani		Immigrati: dall'Estero: Stranieri		Totale immigrati	Emigrati: Capi famiglia emigrati		Emigrati: in altri Comuni: della Provincia		Emigrati: in altri Comuni: di altra Provincia del Regno		Emigrati: per l'Estero: Italiani		Emigrati: per l'Estero: Stranieri		Totale emigrati
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	328	279	10	9	2	—	875
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	328	684	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	186	475	473	22	23	—	1	1.347
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	96	107	101	262	236	8	14	—	—	728
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	72	54	1	1	1.650
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	240	657	730	67	88	2	2	1.968
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	18	12	1	2	1.217
Marzo:																						
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—	1.770
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	818	45	72	13	3	2.180
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5	1.142
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	31	26	5	4	1.353
Aprile:																						
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	153	348	290	651	432	13	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	149	41	49	11	1.362
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—	61
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	88	16	—	3	1.756
1933	561	136	253	268	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	161	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	160	158	19	38	1.546
Maggio:																						
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	180	177	557	382	18	15	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	16	8	—	—	748
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	608	420	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	180	194	179	581	492	126	56	3	4	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	186	219	412	503	92	76	22	18	1.506
Giugno:																						
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	188	163	155	349	318	13	14	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	83	181	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.328	381	204	143	188	368	612	16	9	—	1	1.117
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	108	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	480	496	16	17	4	2	1.359
Luglio:																						
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	847	322	80	6	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	100	114	255	243	12	15	—	—	745
1932	758	338	414	491	771	984	64	53	13	10	2.800	612	229	146	179	433	528	10	8	1	2	1.306
1933	516	106	239	281	516	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	100	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.006	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.328
Agosto:																						
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.144	460	153	176	188	345	316	96	22	—	—	1.107
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.269	296	109	100	146	298	277	19	60	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.120	312	178	90	103	330	357	13	29	3	1	925
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.588	350	55	122	161	416	488	19	16	9	4	1.160
1934	537	205	293	220	699	593	69	36	5	10	1.736	326	54	131	144	385	411	11	14	1	2	1.099
Settembre:																						
1929 (*)	728		210	273	872	890	23	28	1	2	2.291	1.294		263	209	419	336	708	13	5	5	1.952
1930	762	136	376	470	935	152	60	46	7	17	3.063	606	180	134	194	360	290	55	14	3	1	971
1931	307	36	190	260	354	496	12	14	—	—	1.236	369	188	80	80	266	302	27	38	—	—	867
1932	686	166	339	329	576	601	68	45	12	3	1.973	841	199	175	189	332	397	31	16	1	—	1.131
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	60	170	169	289	396	22	20	3	3	1.150
Ottobre:																						
1929 (*)	806		322	381	1.186	1.179	25	24	—	—	3.045	1.393		217	196	661	413	798	18	5	1	2.108
1930	1445	271	698	888	1.814	1.952	87	97	12	12	5.480	502	194	196	196	606	436	96	28	7	5	1.330
1931	505	100	379	394	590	676	34	11	2	1	2.077	373	100	100	100	606	600	18	20	—	—	1.151
1932	760	153	480	466	808	798	32	25	3	5	2.612	465	205	186	188	690	388	15	28	8	3	1.456
1933	786	181	624	681	864	969	37	29	10	2	2.816	419	80	201	191	606	619	80	48	—	—	1.573
Novembre:																						
1929 (*)	818		354	405	1.303	1.306	23	23	1	3	3.217	510		180	174	365	288	15	14	—	—	1.091
1930	1.121	205	580	689	1.606	1.990	26	43	2	4	4.968	696	181	209	186	680	613	75	27	9	10	1.889
1931	460	86	271	250	477	586	25	26	4	6	1.865	255	100	156	188	371	372	15	21	—	4	1.126
1932	788	185	641	660	886	772	80	65	3	9	2.623	470	212	661	368	680	680	28	28	6	6	1.998
1933	694	182	360	425	832	984	66	20	14	11	2.646	382	20	192	207	666	511	26	28	3	3	1.668
Dicembre:																						
1929 (*)	715		283	412	1.007	1.214	20	20	1	1	3.008	611		220	208	688	588	20	28	3	2	1.951
1930	1.206	212	696	868	1.551	1.815	72	65	—	3	5.042	1.008	626	201	200	888	807	301	888	3	5	2.209
1931	617	116	512	522	648	748	27	28	3	6	2.698	699	201	120	202	688	888	20	28	1	3	1.200
1932	770	195	800	886	761	986	28	20	1	1	2.888	520	204	220	222	841	522	28	28	5	9	1.800
1933	753	180	468	514	868	1.080	60	22	15	9	2.996	667	66	202	208	688	888	71	28	20	8	1.908

(*) Escluse dall'anno 1932 le persone che alle Tavole N. 7 figurano aggiunte al Censimento. — (*) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia e... precedendosi alla suddivisione per sesso.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zio e nipoti	Tra cognati
Civile		15	—	—	3	1	—	1	—	—	20	3,90	20	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	443	8	—	29	11	—	—	—	—	491	95,71	491	—	—	—	1	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	2(2)	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,39	2	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		460	8	—	32	12	—	1	—	—	513	—	513	—	—	—	1	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		89,67	1,56	—	6,24	2,34	—	0,19	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ed anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	2	32	34	5	64	69	—	16	16	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	40	40	3	116	119	2	52	54	1	15	16	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	9	9	1	20	21	1	24	25	—	22	22	—	2	2	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	1	1	1	10	11	—	9	9	1	5	6	1	3	4	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	2	2	—	2	2	—	3	3	—	1	1	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	2	2	—	3	3	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	1	—	3	3	—	1	1	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	—	1
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	84	86	10	216	226	3	105	108	3	48	51	1	17	18	—	9	9	1	8	9
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	16,76	—	—	44,06	—	—	21,05	—	—	9,94	—	—	3,51	—	—	1,76	—	—	1,76

Segue Tavola 12 — Mese di Agosto

SPOSI — Età (3)	SPOSE - Età (ed anni compiuti)												Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni							
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	0,91	0,91
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	113	114	0,19	20,59	20,78
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	225	231	1,09	40,99	42,08
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	78	81	0,55	14,21	14,76
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	39	40	0,19	7,10	7,29
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	17	0,19	2,91	3,10
da 45 a 49	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	14	15	0,19	2,55	2,74
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	8	9	0,19	1,46	1,65
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	0,55	0,55
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,19	0,19	0,38
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	0,19	0,19
Totale	—	1	1	—	2	2	—	2	2	—	—	—	—	1	1	20	508	513	3,90	96,10	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	0,19	—	—	0,38	—	—	0,38	—	—	—	—	—	0,19	3,90	96,10	100			

(1) Numero dei matrimoni nel cui contratto venne annotata nel mese l'ultima delle... - (2) Celebrati con rito civile nel mese dal sposo + celebrati nel mese dal sposo con rito religioso + registrati allo Stato Civile nel mese di cui agli articoli 9-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (anche se questo matrimonio è stato annotato nei primi 5 giorni del mese successivo). - Sono compresi anche i casi previsti agli articoli 1 successivi celebrati con rito religioso da voci precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile dopo il termine comunicato dalla stessa dipendente. (3) Celebrati con rito religioso civile.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (escluse la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello State Civile: Fra celibi e nubili: Rito civile	Fra celibi e nubili: Rito religioso	Fra celibi e nubili: Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Fra celibi e vedove: Rito religioso	Fra celibi e vedove: Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Fra celibi e divorziate: Rito religioso	Fra celibi e divorziate: Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Fra vedovi e nubili: Rito religioso	Fra vedovi e nubili: Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Fra vedovi e vedove: Rito religioso	Fra vedovi e vedove: Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Fra vedovi e divorziate: Rito religioso	Fra vedovi e divorziate: Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Fra divorziati e nubili: Rito religioso	Fra divorziati e nubili: Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Fra divorziati e vedove: Rito religioso	Fra divorziati e vedove: Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Fra divorziati e divorziate: Rito religioso	Fra divorziati e divorziate: Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico
1933																																			
Agosto . nel mese	511																																		
Agosto . in mesi precedenti	3	10,15	17	462	479	–	8	8	–	–	–	4	19	23	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	491	2	–	–
Settembre . nel mese	351																																		
Settembre . in mesi precedenti	1	7,16	11	311	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1
Ottobre . nel mese	385																																		
Ottobre . in mesi precedenti	1	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–
Novembre . nel mese	273																																		
Novembre . in mesi precedenti	3	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	1	6
Dicembre . nel mese	389																																		
Dicembre . in mesi precedenti	1	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	–	–
1934																																			
Gennaio . nel mese	177																																		
Gennaio . in mesi precedenti	3	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1
Febbraio . nel mese	242																																		
Febbraio . in mesi precedenti	2	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	1	1
Marzo . nel mese	192																																		
Marzo . in mesi precedenti	1	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	–	3
Aprile . nel mese	552																																		
Aprile . in mesi precedenti	—	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–
Maggio . nel mese	326																																		
Maggio . in mesi precedenti	1	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1
Giugno . nel mese	378																																		
Giugno . in mesi precedenti	3	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	14	364	1	–	2
Luglio . nel mese	269																																		
Luglio . in mesi precedenti	1	5,24	8	229	237	–	9	9	–	–	–	–	16	16	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	260	–	–	2
Agosto . nel mese	513																																		
Agosto . in mesi precedenti	—	9,95	15	445	460	–	8	8	–	–	–	3	29	32	1	11	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	20	491	–	2	–
TOTALE 1934	2.660	–	88	2.295	2.383	7	59	66	–	–	–	13	138	151	2	56	58	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	112	2.533	2	3	10

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	dai due sposi: Rito religioso	dai due sposi: Totale	dal solo sposo: Rito civile	dal solo sposo: Rito religioso	dal solo sposo: Totale	dalla sola sposa: Rito civile	dalla sola sposa: Rito religioso	dalla sola sposa: Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	da nessuno degli sposi: Rito religioso	da nessuno degli sposi: Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Vedove con prole minorenne: Rito religioso	Vedove con prole minorenne: Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti: Rito civile	zii e nipoti: Rito religioso	zii e nipoti: Totale	zie e nipoti: Rito civile	zie e nipoti: Rito religioso	zie e nipoti: Totale	cugini: Rito civile	cugini: Rito religioso	cugini: Totale	cognati: Rito civile	cognati: Rito religioso	cognati: Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	In seguito a precedente annullamento: Rito religioso	In seguito a precedente annullamento: Totale	A domicilio: Rito civile	A domicilio: Rito religioso	A domicilio: Totale	Alle carce: Rito civile	Alle carce: Rito religioso
1933																																			
Agosto . nel mese																																			
Agosto . in mesi precedenti	21	493	259	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	1	1	–	1	1	–	–
Settembre . nel mese																																			
Settembre . in mesi precedenti	12	336	514	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	–
Ottobre . nel mese																																			
Ottobre . in mesi precedenti	8	376	348	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	1	–	–
Novembre . nel mese																																			
Novembre . in mesi precedenti	9	265	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	2	–	–	–	–	1
Dicembre . nel mese																																			
Dicembre . in mesi precedenti	21	363	274	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	1
1934																																			
Gennaio . nel mese																																			
Gennaio . in mesi precedenti	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio . nel mese																																			
Febbraio . in mesi precedenti	9	235	144	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Marzo . nel mese																																			
Marzo . in mesi precedenti	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile . nel mese																																			
Aprile . in mesi precedenti	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Maggio . nel mese																																			
Maggio . in mesi precedenti	13	314	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Giugno . nel mese																																			
Giugno . in mesi precedenti	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Luglio . nel mese																																			
Luglio . in mesi precedenti	6	268	268	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Agosto . nel mese																																			
Agosto . in mesi precedenti	20	490	513	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–
TOTALE 1934	1	1	2.686	3	9	6	–	–	–	–	–	–	–	37	37	–	2	2	–	–	–	–	9	6	6	–	1	1	1	–	2	–	–	–	1

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addotte a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici comprese le insegn. pubbl.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	2	2	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	259	261	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	1	1
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	7	9	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	2	2
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	3	3	4	285	289	–	–	—	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	3	3
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	0,19	–	–	—	–	–	0,39	–	–	0,58	–	–	56,34	–	–	—	–	–	—	–	–	1,76	–	–	—	–	–	0,58

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totale			Proporz. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	1	2	3	0,39
Industriali	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	–	—	1	5	6	0,97
Commercianti	1	4	5	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	6	7	–	–	—	–	–	—	2	13	15	2,93
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	5	5	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	6	7	–	–	—	–	–	—	1	17	18	2,51
Operai	1	19	20	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	5	28	33	–	–	—	–	–	—	6	354	360	70,50
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	5	5	0,97
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	4	5	–	–	—	–	–	—	1	5	6	1,17
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	4	5	–	–	—	–	–	—	1	10	11	2,15
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	8	8	1,56
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	10	10	1,95
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	0,39
Impiegati privati	–	12	12	–	1	1	–	–	—	–	3	3	–	–	—	2	19	21	–	–	—	–	–	—	4	44	48	9,36
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	–	1	1	–	–	—	1	8	9	1	–	1	–	3	3	–	–	—	–	–	—	2	14	16	3,12
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	3	3	0,58
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1	0,19
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–
Totale	2	43	45	–	6	6	–	–	—	1	13	14	1	–	1	13	125	137	–	–	—	–	–	—	30	493	523	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	5,77	–	–	0,76	–	–	—	–	–	1,77	–	–	0,11	–	–	16,71	–	–	—	–	–	—	3,80	56,30	—	200

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	14	19	22	19	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	86
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	28	45	43	163	99	35	11	3	—	—	—	—	—	—	427
															513

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio
Cifre assolute	138	90	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzioni su 100 scioglim.	60,53	39,47	—	—	—	—	—	—	—	—

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE
Residenti in Torino	94	31	27	22	9	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	189
» » da oltre 20 anni	34	16	19	13	7	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	94
» » » 10 »	37	9	19	12	8	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	92
» » » 5 »	27	6	7	28	7	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78
» » » 2 »	4	3	6	6	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24
» » » 1 »	1	1	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» » da meno di 1 anno	1	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	9
» in altri Com. della Prov. di Torino	3	2	2	—	1	—	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Cuneo	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» nel Veneto	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1
» nell'Italia Centrale	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	203	71	81	84	39	10	11	5	2	—	—	1	—	—	3	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	513
Proporz. per ogni 100 matr.	39,57	13,84	15,79	16,37	7,61	1,95	2,15	0,97	0,39	—	—	0,194	—	—	0,58	—	—	—	0,39	0,194	—	—	—	—	—	—	—

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 di
1933						
Agosto	514	10,15	237	4,68	+ 277	216,88
Settembre	352	7,14	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	244	5,28	294	6,37	— 50	82,99
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,44
Aprile	552	11,12	263	4,89	+ 289	227,16
Maggio	327	6,35	268	5,22	+ 59	122,01
Giugno	381	7,44	224	4,32	+ 157	170,09
Luglio	270	5,26	249	4,88	+ 21	108,43
Agosto	513	9,95	228	4,42	+ 285	181,14
Totale 1934	2.660	—	2.106	—	+ 554	—

(1) A periodi di tempo compiuti.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Marzo 1934	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
	Della Città.						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	4	6	2	4	4	5
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	2	5	3	2	1	1
3	S. Tommaso	—	4	—	—	2	1
4	Santa Teresa	1	5	2	4	2	1
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	—	1	—	4	3	2
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	4	7	3	3	6	4
7	Carmine	2	6	8	3	4	6
8	San Dalmazzo	1	2	1	1	—	2
9	Corpus Domini	1	1	1	2	3	5
10	San Francesco da Paola	4	10	1	6	3	3
11	San Carlo	—	5	3	6	5	3
12	Santa Barbara	1	7	9	10	2	5
13	SS. Annunziata	—	8	10	3	3	3
14	Madonna degli Angeli	2	5	5	6	2	3
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	10	36	13	25	18	33
16	Gran Madre di Dio	3	6	12	6	6	7
17	San Massimo	6	11	4	8	4	8
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	6	20	12	16	13	10
19	Ss. Pietro e Paolo	8	13	7	14	7	14
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	3	31	18	17	23	22
21	Santa Giulia	4	17	11	9	6	25
22	Sacro Cuore di Gesù	5	14	11	13	12	9
23	San Secondo	2	6	6	9	1	4
24	Ss. Angeli Custodi	12	8	10	9	11	13
25	Sant'Alfonso	3	11	11	9	13	15
26	SS. Nome di Gesù	5	11	8	11	2	21
27	Gesù Nazareno	3	17	6	5	3	7
28	Sacro Cuore di Maria	3	6	2	8	6	6
29	Maria Ausiliatrice	2	7	6	10	6	11
30	Santa Croce	3	5	7	5	6	11
31	S. Teresa del Bambino Gesù	—	6	3	2	2	3
	A riportare	100	297	195	230	179	263

	PARROCCHIE	Marzo 1934	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
	Riporto	100	297	195	230	179	263
32	Patrocinio di S. Giuseppe	2	8	5	3	2	14
33	S. Pellegrino Laziosi	3	13	11	7	3	8
34	Madonna della Divina Provvidenza	5	11	7	12	9	19
35	S. Agnese	—	2	2	1	2	2
36	N. S. SS. Sacramento	2	2	3	6	6	5
37	S. Rita da Cascia	1	10	—	9	2	5
38	San Giorgio	—	4	—	7	1	2
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	4	18	7	7	11	19
40	Lanzone (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	5	16	7	4	4	18
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	1	6	—	1	1	—
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	2	15	4	5	2	11
43	N. S. della Pace	12	28	23	17	12	34
44	N. S. della Salute	5	7	18	8	2	8
45	San Bernardino	9	17	7	10	6	19
46	San Gaetano	2	11	6	3	4	12
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	3	15	6	11	3	13
48	Maria SS. Speranza Nostra	9	15	6	8	2	19
49	Gesù Adolescente	2	16	5	4	8	18
	Del Suburbio:						
50	Addolorata (Pilonetto)	3	5	—	1	—	—
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	1	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	3	12	6	6	1	4
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	—	3	1	1	—	—
54	San Grato (Mongrana)	—	—	—	—	1	—
55	San Pietro in Vincoli (Caveretto)	1	2	—	1	—	2
56	Santa Maria (Superga)	—	1	—	—	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	—	—	1	—
58	San Vito (San Vito)	—	1	—	—	1	2
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	1	1	1	3	2
	Ospedale S. Giovanni	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	173	535	318	364	260	491

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 60 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati comune. in Torino da fam. ass. resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Asti	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	28	3	4	4	—	16	6	4	1	3	—	1	1	2	1	—	4	3	—	5	—	—	2	—	80	17,16
da famiglie immigrate a Torino: da oltre 60 anni	2	22	5	7	—	2	5	—	—	4	2	—	—	3	—	—	2	2	1	1	—	—	—	—	55	11,80
da oltre 30 anni	2	5	3	3	—	5	6	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	26	5,58
meno di 30 anni	1	4	2	3	—	3	3	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	3,90
Nate in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	5	6	3	4	—	5	3	—	1	3	—	1	—	3	—	—	—	—	—	2	—	—	1	1	41	7,99
Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	9	6	1	4	—	6	8	2	—	3	1	1	2	5	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	50	9,75
Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	8	7	1	1	—	1	1	7	1	1	—	1	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1	2	37	7,21
Nate in Comuni della Provincia di Asti	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,36
Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	6	4	1	1	—	3	4	3	1	3	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	30	5,85
Nate in Comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,58
Nate in Liguria	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,58
Nate in Lombardia	4	3	1	2	—	3	2	1	1	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	4,09
Nate nel Veneto	2	2	1	1	—	3	1	1	—	1	—	—	—	16	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	31	6,03
Nate nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nate nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nate in Emilia	2	2	1	1	—	2	1	1	1	1	—	1	1	2	—	—	2	2	—	2	—	—	1	—	21	4,09
Nate in Italia Centrale	2	—	2	1	—	1	1	1	—	1	—	1	—	2	—	—	1	4	—	1	—	—	1	—	19	3,70
Nate in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	0,19
Nate in Italia Meridionale	5	1	1	3	—	2	1	1	1	1	—	1	1	2	—	—	1	1	—	5	—	—	1	—	27	5,26
Nate in Sicilia	2	—	1	1	—	1	1	1	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	11	2,14
Nate in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	0,19
Nati in Stati esteri d'Europa	—	1	1	1	—	2	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	7	1,36
Nati in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,19
TOTALE	86	66	30	35	—	53	46	23	6	22	4	10	11	43	1	1	12	20	2	20	4	1	9	7	399	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	16,37	12,57	5,71	7,05	—	10,10	8,57	4,40	1,56	4,19	1,17	1,91	2,11	8,20	0,19	0,19	2,29	3,79	0,39	3,80	0,76	0,19	1,70	1,35	—	100

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione Per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	5,28
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	615.361	552	11,18
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.181	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327	6,23
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,66
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	617.796	270	5,36
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	618.605	513	9,98
Settembre	594.441	430	8,80	580.586	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	—	—	—
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (*).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (*) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli Maschi	Femmine
Legittimi	271	301	572	83,99	25	36	61	8,96	296	337	633	271	301	572	91,88	2	1	3	0,49	273	302	575	—	6	5	—	12	
Illegittimi:																												
Riconosc. da uno dei genitori	16	10	26	3,82	9	6	15	2,20	25	16	41	16	10	26	4,28	—	—	—	—	16	10	26	—	—	—	—	—	
» entrambi i gen.	1	3	4	0,59	—	—	—	—	1	3	4	1	3	4	0,66	—	—	—	—	1	3	4	—	—	—	—	—	
Non riconos. o di figlian. ignota	2	1	3	0,44	—	—	—	—	2	1	3	2	1	3	0,49	—	—	—	—	2	1	3	—	—	—	—	—	
TOTALE	290	315	605	88,84	34	42	76	11,16	324	357	681	290	315	605	90,51	2	1	3	0,49	292	316	608	—	6	5	—	12	
TOTALE 1934	2.266	2.159	4.425	—	360	320	680	—	2.626	2.479	5.105	2.266	2.159	4.425	—	60	58	118	—	2.326	2.217	4.543	10	21	17	1	55	
Proporzione ogni 1000 abitanti nei dati del mese nella popolazione presente o residente (*)	5,52	6 —	11,52		0,65	0,80	1,45		6,17	6,80	12,96	5,57	6,05	11,62		0,04	0,02	0,06		5,61	6,07	11,68						

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Alma Terra Italica M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALI M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																											
Legittimi	80	92	172	—	—	—	42	46	88	—	—	—	—	—	—	170	171	341	—	—	—	—	—	—	292	309	601
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	12	11	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3	9	—	—	—	—	—	—	18	14	32
Illegittimi non riconosciuti od esposti	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	1	3
TOTALE	93	104	197	—	—	—	42	46	88	—	—	—	—	—	—	177	174	351	—	—	—	—	—	—	312	324	636
Proporzioni per ogni 100 nati	12,99	14,53	27,52	—	—	—	5,87	6,42	12,29	—	—	—	—	—	—	24,72	24,30	49,02	—	—	—	—	—	—	43,58	45,25	88,83
Da genitori non resid. in Torino:																											
Legittimi	19	29	48	—	—	—	4	4	8	—	—	—	—	—	—	3	6	9	—	—	—	—	—	—	26	39	65
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	—	9	6	15
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	25	33	58	—	—	—	4	4	8	—	—	—	—	—	—	6	8	14	—	—	—	—	—	—	35	45	80
Proporzione per ogni 100 nati	3,09	4,08	7,17	—	—	—	0,50	0,50	1,00	—	—	—	—	—	—	0,74	0,99	1,73	—	—	—	—	—	—	4,33	5,56	9,89
Da genitori di residenza ignota:																											
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	118	137	255	—	—	—	46	50	96	—	—	—	—	—	—	183	182	365	—	—	—	—	—	—	347	369	716
Proporzione per ogni 100 nati	16,48	19,13	35,61	—	—	—	6,43	6,98	13,41	—	—	—	—	—	—	25,56	25,42	50,98	—	—	—	—	—	—	48,47	51,53	100

(*) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione raggruppata ad anno. (*) Arrotondate all'unità. (*) La proporzione è stata calcolata riferendo alla popolazione al 1° luglio. (*) Compresi quelli nati nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi di parti multipli, esclusi i portatori morti. (*) In questa tabella sono notate le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, secondo cioè il giorno in cui esse effettivamente avvennero e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune. (*) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (*)	Aborti (*)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	13	9	22	62,86
Femmine	7	4	11	31,42
Riconosciuti:				
Maschi	—	1	1	2,86
Femmine	—	1	1	2,86
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	20	15	35 (*)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	57,14	42,86	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	302	156	91	30	25	10	5	6	1	2	—	3	—	—	631
Doppi	5	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	307	160	93	30	25	10	5	6	1	2	—	3	—	—	642

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE complessivo dei nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Agosto 1933	265	276	541	85,33	27	32	59	9,30	—	1	1	0,16	292	309	601	94,79	2	3	5	0,79	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,95	295	312	607	95,74
Settembre	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,51	—	2	2	0,32	308	266	574	93,03	4	6	10	1,62	1	1	2	0,16	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	276	252	528	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	1	4	0,62	1	—	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
Febbraio	278	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	81,88	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,21	2	1	3	0,45	319	300	619	91,98	7	3	10	1,48	2	—	2	0,30	1	—	1	0,15	10	3	13	1,93	329	303	632	93,91
Maggio	323	257	580	85,17	31	25	56	8,22	2	1	3	0,59	356	284	640	93,98	4	2	6	0,88	1	—	1	0,15	2	—	2	0,29	7	2	9	1,32	363	286	649	95,36
Giugno	273	284	557	81,27	31	31	62	9,38	3	—	3	0,45	307	315	622	91,10	2	5	7	1,06	—	1	1	0,15	—	—	—	—	2	6	8	1,21	309	321	630	95,31
Luglio	290	273	563	83,39	23	33	58	8,58	5	2	7	1,03	320	308	628	92,90	4	1	7	1,03	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	4	8	1,18	324	312	636	94,08
Agosto	290	333	623	87,01	26	19	45	6,28	2	1	3	0,42	318	353	671	93,71	6	4	10	1,40	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,40	324	357	681	95,11
TOTALE 1934	2328	2291	4529		234	233	466		16	12	28		2578	2465	5023		36	29	65		7	6	11		5	1	6		48	36	83		2626	2479	5105	

MESE	NATI MORTI (prima del parto e durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	TOTALE generale nascite: Maschi	Femmine	Totale	Proporz.	Prop. ogni 1000 ab. (escl. la guarn. raggrag. ad anno) (*) (Prop. raggrag.)
1933																																						
Agosto	9	5	14	2,31	—	1	1	0,16	—	—	—	—	9	6	15	2,37	3	4	7	1,10	4	1	5	0,79	—	—	—	—	7	5	12	1,89	16	11	27	4,26	311	323	634	13,98
Settembre	11	11	22	3,60	2	—	2	0,31	—	—	—	—	13	11	24	3,71	5	3	8	1,24	1	—	1	0,15	—	1	1	0,15	6	4	10	1,54	19	15	34	5,25	347	301	648	13,93
Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	—	1	1	0,16	9	12	21	3,41	4	5	9	1,46	1	—	1	0,16	—	1	1	0,16	5	6	11	1,78	14	18	32	5,19	327	300	627	12,16
Novembre	10	11	21	3,58	1	2	3	0,51	—	1	1	0,17	11	14	25	4,26	3	2	5	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	5	2	7	1,19	16	16	32	5,45	287	300	587	11,91
Dicembre	8	5	13	2,16	6	—	6	0,66	1	—	1	0,16	15	5	18	2,98	1	5	6	1 —	2	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,32	16	10	26	4,31	297	306	603	11,84
1934																																						
Gennaio	13	10	23	3,43	3	1	4	0,65	—	—	—	—	15	11	26	4,04	8	3	11	1,71	2	1	3	0,47	—	—	—	—	10	4	14	2,18	25	15	40	6,22	340	303	643	12,66
Febbraio	10	5	15	2,58	2	2	4	0,60	—	2	2	0,30	12	9	21	3,16	9	2	10	1,50	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	11	2	13	1,80	23	17	40	6,96	336	329	665	13,48
Marzo	10	7	17	2,53	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	10	21	3,12	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	17	13	30	4,46	366	306	672	13,12
Aprile	10	14	24	3,87	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	17	28	4,16	5	4	9	1,33	2	1	3	0,45	—	1	1	0,15	7	6	13	1,93	18	23	41	6,09	347	326	673	13,56
Maggio	7	17	24	3,58	—	2	2	0,29	—	—	—	—	10	9	19	2,79	8	4	12	1,76	—	—	—	—	1	—	1	0,15	9	4	13	1,91	19	13	32	4,70	382	299	681	13,20
Giugno	13	5	18	2,72	7	1	8	0,15	—	—	—	—	13	6	19	2,87	10	—	10	1,52	1	1	2	0,30	—	—	—	—	11	1	12	1,82	24	7	31	4,69	333	328	661	13,20
Luglio	12	9	21	3,11	1	1	2	0,15	—	—	—	—	13	9	22	3,26	7	11	18	2,66	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11	18	2,66	26	20	46	6,92	344	332	676	13,37
Agosto	13	7	20	2,79	—	—	—	—	—	—	—	—	13	7	20	2,79	3	4	7	1,02	1	1	2	0,28	—	—	—	—	10	5	15	2,10	23	12	35	4,89	347	369	716	13,63
Tot. 1934	91	63	154		7	13	20		—	2	2		98	78	176		61	30	91		8	4	12		2	1	3		71	35	106		169	113	283		2795	2592	5387	—

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: 1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: 2 maschi e 1 femmina, o 2 femmine e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	TOTALE COMPLESSIVO — N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Agosto 1933	6	—	1	5	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	6	12
Settembre	1	2	5	8	8	11	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	8	11	19
Ottobre	4	2	5	11	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	6	10	16
Novembre	2	2	1	5	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4	4	8
Dicembre	2	2	1	5	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	5	5	10
Gennaio 1934	1	2	2	5	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3	5	8
Febbraio	1	2	2	5	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3	5	8
Marzo	1	2	3	6	4	6	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	4	6	10
Aprile	2	2	3	7	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	5	6	11
Maggio	2	2	2	6	4	6	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	4	6	10
Giugno	1	2	2	5	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3	5	8
Luglio	1	2	2	5	3	5	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3	5	8
Agosto	2	2	2	6	4	6	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	4	6	10
TOTALE 1934	26	24	33	83	56	82	138	—	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	—	—	139	56	82	138

(*) Si considerano portatori morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non vissero neppure. (*) Per alcuni dei nati compresi nei quadri precedenti, verificatisi tra gennaio e dicembre, ma denunciati all'Ufficio di Stato Civile nel corso dell'anno successivo. (*) Proporzione per ogni 1000 nascite. (*) Proporzione riferita alla popolazione presente al 1° del mese. (*) Di cui non conosciuti 1 maschio — 2 femmine legittimi.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	T.
Agosto 1933 . .	239	257	496	14	23	37	1	1	2	254	281	535	28	22	50	13	9	22	—	—	—	41	31	72	295	312	
Settembre » . .	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	
Ottobre » . .	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	
Novembre » . .	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre » . .	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Gennaio 1934 . .	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	
Febbraio » . .	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	
Marzo » . .	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	
Aprile » . .	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	
Maggio » . .	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	
Giugno » . .	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	
Luglio » . .	265	246	511	15	23	38	5	2	7	285	271	556	29	30	59	10	11	21	—	—	—	39	41	80	324	312	
Agosto » . .	271	301	572	17	13	30	2	1	3	290	315	605	25	36	61	9	6	15	—	—	—	34	42	76	324	357	
Totale 1934 (1)	2108	2007	4115	137	139	276	21	13	34	2266	2159	4425	256	223	479	104	97	201	—	—	—	360	320	680	2626	2479	
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			83,99			4,41			0,44	42,58	46,26	88,84			8,96			2,20			—	4,99	6,17	11,16	47,58	52,42	

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M | F | di altre Provincie del Piemonte M | F | della Liguria M | F | della Lombardia M | F | del Veneto M | F | del Trentino M | F | della Venezia Giulia e Zara M | F | dell'Emilia M | F | dell'Italia Centrale M | F | dell'Italia Merid. e Sicilia M | F | della Sardegna M | F | delle Colonie M | F | Totale Italia e Colonie M | F | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M | F | Germania e Lussemburgo M | F | Svizzera M | F | Altri Stati d'Europa M | F | Asia M | F | Africa M | F | America Settentr. e Centrale M | F | Sud America M | F | Oceania M | F | Totale Stati Esteri M | F | Tot. | Totale complessivo M | F | T. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

Tavola 33 — Mese di Agosto

l) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro *d) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	2	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
» 20 »	—	35	32	5	5	—	4	—	1	10	—	3	—	4	99
» 15 »	—	5	12	—	1	—	2	—	2	3	—	2	—	3	30
» 10 »	—	11	39	4	5	2	8	—	9	7	—	7	—	1	93
» 5 »	—	16	16	2	5	—	8	—	5	9	—	1	—	5	67
» 2 »	—	5	19	2	5	—	6	—	2	5	1	5	—	3	53
» 1 »	—	5	5	—	1	—	1	—	1	3	—	1	—	—	17
da meno di 1 anno	—	6	3	—	—	—	3	—	1	1	—	—	—	—	14
TOTALI	190	85	132	14	22	2	32	—	21	38	1	19	—	16	572
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	33,22	14,86	23,08	2,45	3,45	0,35	5,59	—	3,67	6,64	0,17	3,32	—	2,80	100

Tavola 34 — Mese di Agosto

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comuni della Provincia di Torino	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2
Altre Provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	4
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	4

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	1	9
Comuni della Provincia di Torino	—	4
Altre Provincie del Piemonte	—	3
Liguria	—	2
Lombardia	—	1
Trentino	—	—
Veneto	—	2
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	2
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	2
Località ignote	—	—
TOTALI	1	27

Tavola 38 — Mese di Agosto

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALI	Percentuali per 100 nati vivi legittimi
1° nato	2	2	2	6	6	3	5	2	8	10	5	107	41	33	13	10	7	10	4	5	3	3	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	292	66,13
2° nato	1	—	1	—	—	1	—	3	—	2	—	6	12	25	26	23	13	11	10	7	12	6	2	3	6	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	170	38,86
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	8	11	5	10	6	6	9	6	2	5	7	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81	12,60
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	3	2	2	6	2	4	1	3	4	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	5,57
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	2	2	4	—	3	2	2	—	—	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	24	3,79
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	1	4	—	2	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	2,05
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	1,10
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	1	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	7	1,10
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,16
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	0,16
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	0,32
oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	3	2	3	6	6	4	5	5	8	12	5	113	53	62	49	49	29	27	22	20	31	24	12	19	23	4	4	2	1	3	2	—	1	3	2	—	—	620	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,47	0,32	0,47	0,95	0,95	0,63	0,79	0,63	1,26	1,88	0,79	17,88	8,37	9,80	7,74	7,74	4,58	4,26	3,47	3,16	4,89	3,79	1,89	3 —	3,63	0,63	0,63	0,32	0,16	0,47	0,32	—	0,16	0,47	0,32	—	—		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è emigrata e — nell'impossibilità di accertare l'ultimo — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	2 2	1 26	1 4	— —	— 1	— —	— —	— —	4 33 37	2,51
Da 20 a 24 anni	— —	5 3	37 40	27 37	8 7	1 —	— —	— —	— —	79 87 166	22,84
Da 25 a 29 anni	— —	2 1	19 18	47 52	48 55	5 5	2 —	1 —	— —	121 129 250	34,84
Da 30 a 34 anni	— —	1 1	6 4	19 6	27 26	16 15	3 3	— —	— —	72 55 127	17,70
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— 1	2 1	9 5	16 10	4 2	— 2	— —	31 21 52	7,25
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	1 —	— 1	3 9	5 4	— 3	— —	9 17 26	3,63
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	2 —	1 1	— 3	— —	— —	1 6 7	0,98
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,14
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	10 7	64 89	97 100	93 96	42 37	12 14	— 5	— —	318 348	666 93,82
Totali complessivi	—	17	153	197	189	79	26	5	—	666	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,38	21,37	27,51	26,40	11,03	3,63	0,70	—	93,02	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1 1	2,51
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— 1 1	2,84
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	1 —	— —	1 1 2	1,58
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— —	1 1	— —	— —	— —	1 —	1 —	— —	1 3 4	0,63
Totali complessivi	—	—	2	—	—	—	1	1	—	4	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,28	—	—	—	0,14	0,14	—	0,56	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI
	M. F.		M. F.		M. F. Totale	M. F. Totale
Inferiore ad anni 15	— —	—	12 6	0,84	12 6 18	— — —
Da 15 a 19 anni	— —	—	12 7	2,65	12 7 19	— — —
Da 20 a 24 anni	1 —	—	12 10	1,39	12 11 23	— — —
Da 25 a 29 anni	— —	—	12 2	0,56	12 6 18	— — —
Da 30 a 34 anni	— —	—	1 2	0,42	1 3 4	— — —
Da 35 a 39 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 40 a 44 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Totali per sesso	1 —	—	25 17	5,86	26 17 43	2 1 3
Totali complessivi	1		42		6 —	— —
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,14		5,86		3,63 2,37	— —

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mercivendoli - Rappresentanti	Operai	Artigiane	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetti a famiglie private	Person. subalt. dello Stato o di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pubb. o lavoro pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	1	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	—	—	—	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—	—	23	100	—	11	5	3	1	—	—	—	1	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	5	—	—	—	—	25	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fatale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Toxiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strappazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	2	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15 —
7. Inserzione viziosa	2	1	1	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	20 —
8. Infezioni acute	3	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15 —
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5 —
III. *Mortalità fatale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o prolasso del cordone	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10 —
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	6	—	—	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6	30 —
13. Altre cause o cause non specificate	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5 —
Totali	7	2	11	—	—	20	—	—	—	—	—	20	—	—	—	—	20	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	35 —	10 —	55 —	—	—	100	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mercivendoli - Rappresentanti	Operai	Artigiane	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetti a famiglie private	Person. subalt. dello Stato o di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. o lavoro pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di rendita o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	1	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	—	—	—	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—	—	23	100	—	11	5	3	1	—	—	—	1	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	5	—	—	—	—	25	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

Cause	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	6,67
Toxiemia gravidica	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	6,67
Strappazzo materno	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	6,67
Inserzione viziosa	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	6,67
Infezioni acute	—	—	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	13,33
Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	1	1	2	—	—	4	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	25 —	25 —	50 —	—	—	100	—	25 —	—	—	25 —	75 —	—	—	—	—	—	100
	50				50			100					25			75				100

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di Ag

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (¹) M.	1930 Numero delle nascite (¹) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (¹) M.	1931 Numero delle nascite (¹) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (¹) M.	1932 Numero delle nascite (¹) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (¹) M.	1933 Numero delle nascite (¹) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (¹) M.	1934 Numero delle nascite (¹) F.	1934 Totale
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	616.106	382	299	681
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	616.881	333	328	661
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	676
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	618.605	347	369	716
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	—	—	—	—
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,86	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678					
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678							
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86				

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Agosto

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	Dal padre (*) F	Dalla madre (*) M	Dalla madre (*) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (¹)	1		21	16	1	3	26	19	45
per atto autentico:									
anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita									
Totali	1	2	21	16	1	3	26	19	45

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. – F. –
» » » dal padre M. – F. –

Tavola 45 — Mese di Agosto

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	—	—	—
dalla madre	15	3	—
da entrambi	5	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	1	—	—

Tavola 46 — Mese di Ag

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non con. M	Da parte di uomo e donna non con. F
Figli legittimi	–	–	–	–	–	–	–	–
Illegittimi riconosciuti	–	–	–	–	1	–	–	–
Illegittimi non ricon. ed esposti	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali per sesso	–	–	–	–	1	–	–	–
Totali complessivi	—		–		1		—	

Tavola 48-49 — Mese di Ag

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	Tot. Complessivo
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune	73	85	158	117	69	186	32	69	101	—	—	—	—	—	—	222	223	445
» ad altri Comuni	23	22	45	21	21	42	5	11	16	—	—	—	—	—	—	49	54	103
Totale mensile	96	107	203	138	90	228	37	80	117	—	—	—	—	—	—	271	277	548
Totale progressivo 1934	914	949	1.863	1.314	787	2.101	434	945	1.379	—	2	2	3	1	4	2.665	2.684	5349
Percentuali ogni 100 morti nel mese	17,52	19,53	37,05	25,18	16,42	41,60	6,75	14,60	21,35	—	—	—	—	—	—	49,45	50,55	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	73	85	158	117	69	186	32	69	101	—	—	—	—	—	—	222	223	445
» al Comune e morti in altri Com.	9	10	19	7	2	9	3	7	10	—	—	—	—	—	—	19	19	38
Totale mensile	82	95	177	124	71	195	35	76	111	—	—	—	—	—	—	241	242	483
Totale progressivo 1934	700	790	1.490	1204	666	1.870	416	864	1.280	—	2	2	—	—	—	2.320	2.322	4.642
Percentuali ogni 100 morti nel mese	16,98	19,67	36,65	25,67	14,70	40,37	7,25	15,73	22,98	—	—	—	—	—	—	49,90	50,10	100

Tavola 50 — Mese di A

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Nati morti (⁵) M.	Nati morti (⁵) F.	Nati morti (⁵) Sesso ignorato
Agosto 1933	106	135	241	132	104	236	40	82	122	1	—	—	1	—	1	280	321	601	11,62	9	6	—
Settembre »	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	1	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	363	424	787	15,14	13	5	—
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	16,34	12	9	—
Marzo »	124	127	251	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,99	11	10	—
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	13,21	11	17	—
Maggio »	130	118	248	153	114	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659	12,59	10	9	—
Giugno »	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,14	13	6	—
Luglio »	108	111	219	149	99	248	36	82	118	—	—	—	—	—	—	293	292	585	11,15	13	9	—
Agosto »	96	107	203	138	90	228	37	80	117	—	—	—	—	—	—	271	277	548	10,43	13	7	—
Totale 1934	914	949	1.863	1.314	787	2.101	434	945	1.379	—	2	2	3	1	4	2.665	2.684	5.349	—	98	78	—

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione ragguagliata ad anno. (³) Arrotondamento al
(⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (⁵) Le cifre indicanti i figli riconosciuti all'atto della
deve corrispondere a quello dei nati-vivi, segnato nella tavola 25. (⁶) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne
pilato l'atto di Stato Civile. (⁷) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella
stante presente la proporzione anno calcolata nella popolazione presente, per i morti nella residente nella residente. (⁸) Durante il parto o dopo il parto e dopo il sesto mese di gra

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Agosto

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, vetture e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	235	—	175	1	2	—	—	—	2	1	28	—	—	1	—	—	—	—	445
Non appartenenti al Comune	15	—	80	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	1	—	—	—	—	103
TOTALE	250	—	255	1	2	—	—	—	2	1	35	—	—	2	—	—	—	—	448
Proporzione per ogni 100 morti	45,62	—	46,54	0,18	0,364	—	—	—	0,364	0,18	6,39	—	—	0,364	—	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Agosto

STATO CIVILE	ETA'																												TOTALE complessivo		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	15	9	16	13	3	1	2	1	2	–	–	1	1	5	1	3	2	3	10	17	6	2	5	3	2	6	5	9	3	3	–	6	–	1	–	–	73	85	158
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	10	12	28	12	19	25	26	9	18	5	11	–	–	1	–	–	117	69	186
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	3	7	8	15	12	27	7	16	–	4	–	–	32	69	101
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale mensile	15	9	16	15	3	1	2	1	2	–	–	1	1	5	1	3	2	3	15	22	18	14	33	15	24	38	39	33	33	35	18	22	–	6	–	–	222	223	445
Totale progressivo 1934	86	46	95	83	40	35	11	12	15	9	14	7	26	20	26	17	19	32	110	147	141	154	279	196	317	256	422	353	439	327	189	280	11	34	–	–	2190	2208	4398
Non appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	1	–	6	5	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	1	4	5	4	3	1	1	2	2	1	1	–	–	–	1	–	–	–	–	23	22	45
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	4	3	6	6	3	5	3	3	3	1	2	–	–	–	–	–	–	21	21	42
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	1	–	–	1	–	3	4	1	1	2	–	1	–	–	5	11	16
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale mensile	1	–	6	5	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	1	7	9	7	11	7	5	7	6	4	7	5	3	1	3	–	1	–	–	49	54	103
Totale progressivo 1934	18	13	23	15	9	4	2	1	2	4	1	1	9	10	10	13	17	16	84	60	84	70	48	60	51	53	61	52	47	67	9	27	–	6	–	–	475	476	951
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																					
Non coniugati	–	1	1	3	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	2	1	–	2	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	9	10	19
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	–	1	1	1	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	12	19
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	2	3	1	–	–	2	–	–	–	–	3	7	10
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale mensile	–	1	1	3	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	1	3	3	3	–	6	3	4	1	–	–	2	–	–	–	–	19	29	48
Totale progressivo 1934	1	4	13	13	2	4	1	1	1	–	1	–	1	1	–	–	2	1	11	9	16	11	22	10	21	13	27	16	7	20	3	10	2	–	–	–	130	114	244

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 [trasferimenti].

Mese di Agosto

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																				TOTALE			Proporzione per ogni 100 morti
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	Totale	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	7	1	—	1	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	4	10	14	36,84
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	15,79
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5,26
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	1	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	7,89
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,63
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	5,26
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,63
Liguria	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,63
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5,26
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	2	5,26
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	—	4	10,53
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2,63
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	2,63
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale complessivo	18	1	3	1	2	3	2	—	1	—	—	2	3	—	—	—	—	2	—	19	19	38	—
Proporzione per ogni 100 morti	17,37	2,63	7,90	2,63	5,26	7,90	5,26	—	2,63	—	—	5,26	7,90	—	—	—	—	5,26	—	50	50	—	100
della popolazione residente temporaneamente assente																							

l) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																							
				altri Comuni della Provincia di Torino		la Capitale della Provincia di Alessandria		la Comuni della Provincia di Cuneo		la Comuni della Provincia di Aosta		la Comuni della Provincia di Vercelli		la Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
	Maschi	Femmine	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																											
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																											
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	92	81	173	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																											
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																											
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	33	45	78	14	14	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	19	21	40	—	—	2	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	18	15	33	—	—	—	—	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	2	4	6	—	—	—	—	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	16	9	25	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	11	11	22	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	9	9	18	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	9	10	19	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	11	—	11	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	5	7	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	3	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	222	223	445	20	20	3	4	6	6	1	4	4	1	—	1	1	1	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo		445		40		7		12		5		5		1		2		2		2		—		—			
Proporzioni per ogni 100 morti		81,21		7,30		1,28		2,19		0,91		0,91		0,18		0,364		0,364		0,364		—		—			

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in																				Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignote		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	7	—	—	99	91	190	34,67
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	49	62	111	20,26
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	23	26	49	8,94
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	24	21	45	8,21
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	8	12	2,19
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	21	10	31	5,66
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	0,73
Liguria	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	1,10
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	10	11	21	3,83
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	14	24	4,38
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,55
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,36
Emilia	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	2,19
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	7	12	2,19
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	3	5	0,91
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,83
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,36
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	3	5	8	1,46
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,18
TOTALE per sesso	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	7	14	—	—	271	277	548	—
TOTALE complessivo	2		1		—		—		—		—		3		21		—		548		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,364		0,18		—		—		—		—		0,55		3,83		—		99,45	50,55	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (*)		da 10 a 14 anni (*)		da 15 a 19 anni (*)		da 20 a 29 anni (*)		da 30 a 39 anni (*)		da 40 a 49 anni (*)		da 50 a 59 anni (*)		da 60 a 69 anni (*)		da 70 a 79 anni (*)		da 80 a 89 anni (*)		da 90 a 99 anni (*)		da 100 anni in poi (*)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	I. *Malattie infettive e parassitarie:*																																								
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi													1						1		1	1	1		2										3	4	7	1		8
2	Febbre ondulante																																								
3	Vaiuolo e vaiuoloide																																								
4	Morbillo																																								
5	Scarlattina																																								
6	Tosse convulsa (pertosse)			1																																1		1			1
7	Difterite															1																				1	1	2			2
8	Influenza																																								
9	Dissenteria																																								
10	Risipola	1																																		1		1			1
11	Poliomielite anteriore acuta																																								
12	Encefalite letargica																																								
13	Meningite cerebro-spinale epidemica															1																									
14	Pustola maligna, carbonchio																																								
15	Tetano																																								
16	Tubercolosi apparato respiratorio																			3	5	6	12	5	9	2	3	3	2	6	—	1	—	—	—	31	25	56	9	17	82
17	Tuberc. meningi e sist. nervoso centrale							1												1																1	1	2			2
18	Tuberc. intestino e peritoneo																					1	1													1	2	3	—		3
19	Tubercc. ossea e articolazioni																																								
20	Altre localizzazioni della tubercolosi																			1																					
21																				2																					
22	Tubercolosi disseminata																																			1		1			1
23	Sifilide																							1	1			1									1	1			1
24	Setticemia e piemia			1												1		1		1		1	1			1										6	2	8	1	1	10
25	Febbre da malaria e cachessia palustre																																								
26 - 27	Anchilostomiasi																																								
28 - 29 - 30 - 31	Altre malattie dovute ad elmiati																																								
32 a) b) c)	Peste																																								
34 a) b) c)	Tifo petecchiale																																								
36 a) b) c)	Altre malattie infettive e parassitarie																																								
38 a) b)																																								
40																																								
41 - 42 - 39																																								
14																																								
3																																								
4 - 12 - 19 - 21																																								
33 - 35 - 37 - 43																																								
44																																								
	II. *Tumori (Neoplasie):*																																								
45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																					1	4	2	4	3	3	4	6	2	1	—	—	—	—	15	15	30	7	5	42
47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																									1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—		2
48	Tumori maligni dell'utero																									2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	—	1	8
49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi																			1	—	1	1	2	4	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	2	1	16
54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																						1	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—		3
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																																								
56	Reumatismo articolare acuto																																								
57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																																								
59	Diabete																													1	1	—	—	1	—	1	1	2	—		2
60 a) b)	Scorbuto																																								
61 - 62	Pellagra e beriberi																																								
63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																								
	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																								
66 b)	Gozzo endemico																						1	—	—											1	—	1	—	—	1
66 d)	Tetania																																								
66 a) c) e)	Altre																					1	—	—	—											1	—	1	—	—	1
68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																																								
65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																								
69	Altre malattie generali																																								
	IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																																								
70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																								
71 a) b)	Anemie																																								
72 a) b)	Leucemie ed aleucemie																					1	1	—	—	1	1	—	—							2	2	4	—		4
73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																					1	—	—	—											1	—	1	—	—	1
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																								
75	Alcoolismo acuto e cronico																																								
	Avvelenamenti cronici:																																								
76 a) - 77 a)	Professionali																																								
76 b) - 77 b)	Altri																																								
	VI. *Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:*																																								
78 a) b)	Encefalite non epidemica					2		1				1	1																												
79	Meningite semplice							1					1																												
80	Accessi isterici																																								
82 a) b) c)	Emicrania semplice, emicrania e vertigini cerebrali																									1	2	3	0	3	7	3	1	2	—	—	—	16	15	31	1	1	33
83	Paralisi progressiva degli alienati																						1	—	—											1	—	1	—	—	1
84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																											1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.
55	85	Epilessia																																							
56	86	Eclampsia infantile	1																																						
57	81	Altre malattie del sistema nervoso.																			1								1	2	1						3	2	5		
58	87 a) b) c) d) e) 88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi													1																							1	1		1
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																						
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																						
a)	90	Pericardite																													1							1	1		
b)	91	Endocardite acuta																1																			1		1		
c)	92	Endocardite cronica													1		1								2	3	1	5	4	3	2	2	2				11	15	26		1
d)	93 a) b) c)	Miocardite																								2	1	3		3	5	3	1	5		1	7	17	24		
e)	95 a) b)	Altre malattie del cuore																							1				1	1			1				2	2	4		2
60	96	Aneurisma																																							
61	94	Angina pectoris																														2			1			3	3		
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cangrena																							1			1		2	1	1	3	1	4			5	5	10		
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																									1											1	1		
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																							
64[1]	106 a) c)	Bronchite acuta		1																												2	2				2	3	5		
64[2]	106 b)	Bronchite cronica																														1			1		1	2	3	1	1
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare).				2																					2	1				2			1		5	4	8	1	1
66	108 - 109	Polmonite lobare																				1		1	2					1	1						3	3	6	1	1
67	110	Pleuriti																				1					1										1	1	2	1	
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)										1													1												2		2		
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																																							
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																							2								1				3		3	1	
70	118	Altre malattie dello stomaco																										1										1	1		
71	119	Enteriti al di sotto di due anni	3		11	10	2	1																													16	11	27	4	4
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni ed oltre																					1				1	1			1	1	1				3	3	6	1	1
73	121	Appendicite e tiflite																				2			1	1											3	1	4		1
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																											1	1	1		1				2	2	4	2	1
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																							1				1								2		2		
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																					1															1	1		
77	125	Altre malattie del fegato																												1			1					2	2		
78	129	Peritonite senza causa indic.																									1											1	1	1	
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																										1				1					1	1	2		
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																							
80[1]	130	Nefrite acuta																							1					1	2		1				1	4	5		
b)	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.													1													1			1	2					2	3	5	2	1
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi													1																1						1	1	2		
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																				1																1	1		1
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																																							
84	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																							
84[3]	137	Malattie della prostata																											1		1		1				3		3	1	
84[4]	138	Malattie degli organi genit. maschili (escl. le veneree)																																							
85		Malatt. degli org. genit. della donna (escluse le veneree):																																							
a)	139 b)	Utero																							1													1	1		
b)	139 a) c) d)	Altri organi																																							1
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																							
86[1]	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																							
b)	144	Emorragia puerperale																					1		1													2	2		1
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali																					1															1	1		
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																							
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza - parto e puerperio																							1													1	1		
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																							
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																																							
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																							
91	154	Osteomielite infettiva acuta																																							
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																							
		XV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																							
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	1		1	1																															2	1	3		

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dall'Ist. Centr.	Numero e numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	di 1 mese M.	di 1 mese F.	da 1 ad 1 anno M.	da 1 ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																											
91	158	Debolezza congenita			1																																		1		1		1	2
95	159	Nascita prematura	7	5																																			7	5	12			12
96	160	Conseguenza del parto	1	1																																			1	1	2			2
97	161	Malattie speciali del neonato	2	2	1																																		3	2	5	1		6
		XVI. *Marasma senile:*																																										
98	162 a) b)	Marasma senile																													2	5	8	3	6		3			8	19	27		3	30
		XVII. *Morti violenti e accidentali:*																																										
99	dal 163 al 171	Suicidio																					1				1		2		1								4	1	5			5
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																					1	1			1												2	1	3	1		4
101	dal 176 al 194	Morti accidentali							1								1						3				2		3		1							11		11	6	2	19
102	195	Morti violenti la cui natura è sconosciuta																																										
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																										
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																										
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																									1		1	1	4				1				7	1	8		2	10
		RIASSUNTO																																										
1-27	– Malattie infettive e parassitarie		1		2				1						1	1		2	1	3	7	11	15	7	10	4	3	7	2	7		1	1	1				45	43	88	13	19	120
28-32	– Tumori (Neoplasie)																					1		1	5	2	4	12	6	6	4	7	2	1				22	29	51	9	7	67
33-42	– Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																						1		1								1	1		1			3	2	5			5
43-46	– Malattie del sangue e degli organi ematopoietici																				1	2				1	1		2									4	3	7			7
47-48	– Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																								1		1
49-58	– Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi				2	1			1	1			1		1						1		12			1	2	6	8	3	9	4	1	3				25	22	47	2	3	52
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio														1		1	1								4	5	3	9	5	10	8	6	7		2				70		3	73
64-68	– Malattie dell'apparato respiratorio			1		2						1										2			1	3		3	1	6	1		2		2		1				26	4	3	33
69-79	– Malattie dell'apparato digerente		3		11	10	2	1													2	1		1	5	2	1	2	2	2	3	1	3	1				30	23	53	9	7	69
80-85	– Malattie dell'apparato urinario e genitale														2							1		2			1		2	2	3	3	1					7	10	17	3	3	23
86-89	– Malattie della gravidanza, parto, puerperio																					2		2															4	4		1	5
90	– Malattie della pelle e tessuto cellulare																																										
91-92	– Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																																										
93	– Vizi di conformazione congeniti		1		1	1																																	2	1	3			3
94-97	– Malattie dell'infanzia		10	8	2																																		12	8	20	1	1	22
98	– Senilità																														2	5	8	3	6		3			8	19	27		3	30
99-104	– Morti violenti e accidentali								1								1					4	2			4		5		2								17	2	19	7	2	28
105	– Cause di morte non determinate																									1		1	1	4				1				7	1	8		2	10
		TOTALE	15	9	16	15	3	1	2	1	2			1	1	5	1	3	2	3	15	22	18	14	33	15	24	38	39	33	33	35	18	22		6			223	223	445	69	58	572

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Agosto

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1930 Numero dei decessi (2) M.	1930 F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1931 Numero dei decessi (2) M.	1931 F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1932 Numero dei decessi (2) M.	1932 F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1933 Numero dei decessi (2) M.	1933 F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (2) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio (4)	590.930	360	371	731	14,56	615.995	431	443	874	16,71	600.562	376	368	744	14,63	605.324	404	398	802	15,58	612.333	401	424	825	15,86
Febbraio	592.652	305	309	614	13,51	618.397	461	490	951	19,63	600.382	357	375	732	14,97	606.666	379	422	801	17,23	613.317	373	396	769	16,56
Marzo	593.484	366	339	685	13,59	619.500	354	386	740	14,86	600.329	450	399	849	16,69	607.569	397	392	789	15,29	614.284	376	354	730	15,99
Aprile	595.177	323	305	628	12,64	620.536	341	339	680	13,32	600.300	438	472	910	18,69	609.020	316	387	603	12,04	615.361	395	395	790	19,21
Maggio	596.535	339	312	651	12,85	597.280	331	324	655	12,91	600.738	366	339	705	13,06	609.624	317	324	641	12,55	616.106	329	330	659	12,59
Giugno	598.099	315	297	612	12,44	597.010	322	296	618	12,59	601684	317	284	601	12,19	609.851	280	276	556	11,05	616.081	293	272	565	11,16
Luglio	600.332	299	296	595	11,67	597.415	333	307	642	12,65	602.870	295	283	578	11,32	609.151	305	301	606	11,71	617.796	293	298	591	11,35
Agosto	601.899	306	261	567	11,09	597.968	273	277	550	10,83	604.032	304	316	620	12,12	608.713	296	321	601	11,62	620.605	271	277	548	10,63
Settembre	603.172	263	246	509	10,26	598.470	255	281	536	10,89	605.169	286	263	549	11,06	609 084	276	262	538	10,75	—	—	—	—	—
Ottobre	605.490	304	335	639	12,62	599.857	309	292	592	11,63	606.042	274	296	570	11,14	609.710	326	286	606	11,70	—	—	—	—	—
Novembre	609.745	341	411	752	15 —	600.803	293	321	614	12,64	607.271	342	366	708	14,22	610.932	339	343	682	13,58	—	—	—	—	—
Dicembre	613.600	366	324	606	13,16	600.806	309	384	775	15,19	608.116	342	307	649	12,58	612.003	363	430	787	15,16	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso		3861	3809	7669			4065	4142	8207			4127	4068	8195			3972	4039	8011			—	—	—	
TOTALE complessivo		7669					8207					8195					8011					—			
Medie mensili (3) o proporzioni annuali (3)				639	12,77				684	13,76				683	13,59				668	13,35				—	—

(1) Ad anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. (3) Esclusi i nati morti e gli aborti. (4) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata sommando la popolazione civile risultante al 31 dicembre dell'anno precedente col numero dei militari della guarnigione alla data stessa comunicato dall'autorità militare, a sensi dell'art. 26 del R. D. 3 dicembre 1929, n. 2132. (5) Arrotondamento all'unità. (6) Popolazione stimata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE

ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Agosto

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	—
Morbillo	1
Scarlattina	2
Rosolia	2
Febbre tifoidea	12
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—
Difterite e croup difterico	14
Ipertosse	—
Influenza	10
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	20
Altre malattie infettive	—
Malattie apparato respiratorio	40
Da riportare	101

Riporto	101
Enterite acuta, diarrea	89
Altre malattie dell'apparato digerente	170
Apoplessia e congestione cerebrale	—
Malattie nervose e mentali	37
» apparato circolatorio	48
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	—
Congiuntiviti	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	70
» fetali e congenite	—
» apparato orinale e uropoietico	36
» cutanee	48
» apparato locomotore	50
» per cause violente	18
Altre malattie acute	73
Totale	740

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	15
Altre malattie tubercolari	20
Marasma senile	7
Malattie costit. diverse (uricemia)	4
Bronchite e polmonite	40
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	8
Altre malattie croniche	50
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Totale	144
Totale generale	884

Visite a domicilio:	
Città	787
Contado	1.308
Totale	2.095
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	1.607
Contado	3.713
Totale	5.320
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 2° trimestre 1934-XII	89

Elenco dei poveri		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	18.952	
Persone		57.846
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	725	
Persone		2.360
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	384	
Persone		1.161
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	341	
Persone		1.199
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	381	
Persone		1.132
Totale generale degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	18.955	
Persone		57.873

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60 — Mese di Agosto

Soccorsi d'urgenza	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	261
Notturni	80
Totale	341
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	—
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	—
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	—
Pareri per esenzioni	3

Visite mediche	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	153
A domicilio	7
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	—
Insegnanti	—
Agenti	295
Totale	455
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	260
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	36
Visite successive	95

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Tavola 61 — Mese di Agosto

Ammalati visitati	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	67	159	226
Femmine	96	188	284
Sotto i 15 anni	22	19	41
Oltre i 15 anni	141	328	469
Tubercolotici	48	51	99
Non tubercolotici	115	296	411
Totale	163	347	510

Provvedimenti presi	Numero
Consigli igienici	310
Sussidi alimentari (latte, litri)	622
Sussidi in denaro (fitto di casa) a famiglie	77
Sussidi diversi	6
Ricovero in ospedali	64
Casi rivisitanti	346

4. — TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Agosto

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	17	167	184
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	4	19	23
Ospedale Mauriziano Umberto I	1	4	5
Ospedale Maria Vittoria	7	12	19
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	6	7
Ospedale Nuovo Martini	1	3	4
Astanteria Martini	—	4	4
Ospedale Cottolengo	—	10	10
Ospedale Santa Filomena	—	—	—
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	1	—	1
Istituto Oftalmico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	—	—
Ospedale San Lazzaro	1	3	4
Sanatorio San Luigi	19	—	19
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia	36	—	36
Da riportare	85	228	314

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	85	228	314
Sanatorio Birago di Vische	—	—	—
R. Opera di Maternità	—	69	69
R. Ospedali Psichiatrici	—	13	13
Ospedale Grodenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	4	4
Dormitorio Municipale	2	49	51
Regio Ricovero di Mendicità	—	4	4
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	4	4
Colonia Profilattica Davide Ottolenghi	—	13	13
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	39	39
Dalle Stazioni ferroviarie	—	—	—
Alle stazioni disinfezione per lagni	114	—	114
Al proprio domicilio	13	86	99
Trasporti diversi	—	107	107
Totale	215	596	811

Tavola 63

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	1	—	1	—
Scarlattina	5	1	6	—
Varicella	—	1	1	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	19	17	36	1
Febbre tifoide	13	26	39	1
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	2	2	4	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	37	26	63	—
Case private	8	3	11	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	1	—	1	—
Tracoma	1	1	2	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	1	—	1	—
Poliomielite anteriore acuta	—	1	1	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	88	78	166	2

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	88	78	166	2
Ipertonse	1	3	4	—
Parotite epidemica	3	2	5	2
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio cutaneo	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	92	83	175	4

Tavola 64 — Mese di Agosto

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	23
Morbillo	—
Scarlattina	1
Tenuti in osservazione	3
Altre malattie	9
TOTALE	36
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	11
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	266
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	204
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	50
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	902
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.050

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	106
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	—
Preventive	15
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	27
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia antierisipelatosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	21
Persone sottoposte a cura antirabbica	4
Persone non sottoposte a cura	17
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Agosto

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	—
Asili o istituti privati visitati	15
Alunni visitati in ufficio	7
dei quali:	
Per rimmissione alla scuola	—
Per ammissione ad istituti diversi	7
Per assenze dall'obbligo della scuola	—
Per assenze dalla ginnastica	—
Per assenze dalla doccia	—
Alunni visitati nelle scuole	—
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	—
Bisognosi di cure dentarie	—
Bisognosi di cure per adenoidismo	—
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	—
Affetti da difetti della parola o dell'udito	—
Affetti da deficienze psichiche	—
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonie	—
» tenuti rilasciato per la cura dentaria	—
» di scolari che ne usufruiscono	72
» di tenuti rilasciato per la cura dell'adenoidismo	—
» di scolari che ne usufruiscono	—
» degli assenti alla scuola per oftalmici	—
» degli assenti alla scuola per assenze patobiol	—
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	—
Scarlattina	—
Varicella	—
Da riportare	—

Riporto	—
Vaiuolo	—
Difterite	—
Ipertonse	—
Parotite	—
Tracoma	—
Oftalmia semplice	—
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	—
Pediculosi e lendinosi	—
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	—
Scarlattina	—
Vaiolo	—
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
Visite ai insegnanti	1
Visite a bidelli	—
Esame consultazione agli alunni delle scuole	—
Disinfezione ai ambienti scolastici	—
Locali scolastici ispezionati e relativo parere	1

Scuola C. Pisani (Frazionale)
Frequentati la Scuola . . . M. —
Alunni . . . . . F. —

Ambulatorio: Visite di controllo a nuovi alunni . M. —
Visite di controllo . . . . . F. —

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE										
									Operazioni eseguite			Oggetti disinfettati							
												Personali			Letterecci			D'uso domestico			
	d'ufficio	a richiesta		Municipali	Private			Disinfettati e lavati	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distratti col fuoco
156	301	6	371	10	3	28	—	—	174	5	37	5.187	1.713	743	2.093	423	532	3.384	942	8.362	8
	307			13					216			7.643			3.048			12.688			8
												23.387									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia			Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
d'uso personale	d'uso letterecclo	d'uso domestico	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	al Cimitero infetti					
318	1.082	280	76	—	86	290	380	161	33	65	—	136	1	—	—	1	—	30	1
1.680			76		376		541		98		136		1						
—															—	1	—	30	1

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi			Malattie curate		Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale	Veneree	Non veneree	
I. Municipale	64	32	96	167	18	1.000
II. »	128	54	182	334	16	3.197
III. »	61	20	81	171	11	1.549
IV. »	43	11	54	127	—	1.730
V. Sifilicomio	209	43	252	228	54	3.399
VI. Policlinico Umberto I	73	36	109	759	—	1.878
VII. Dispensario Bart. Nizza	169	31	200	225	—	1.727
Totale	747	227	974	2.011	99	14.480

9. - VIGILANZA BALIATICO

2° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	Balie		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Aprile	4	4	—
Maggio	3	3	—
Giugno	1	1	—
Totale	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	213	2	8	5	29	—
2ª	117	4	2	13	6	—
3ª	58	1	7	—	6	—
4ª	72	—	5	—	12	—
5ª	203	—	9	5	13	—
6ª	49	—	11	—	15	—
7ª	43	—	18	—	15	—
8ª	53	—	15	—	15	—
9ª	98	—	9	3	—	—
10ª	10	1	7	4	7	—
11ª	55	—	20	1	28	—
12ª	52	—	8	4	17	—
13ª	55	9	8	6	9	—
14ª	26	—	2	1	1	—
16ª	51	1	10	—	4	—
17ª	77	—	21	1	9	—
18ª	258	—	14	—	3	—
19ª	30	—	10	—	—	—
20ª	73	—	18	1	3	—
Squadra Mob.	1.594	2	24	85	125	—
Mercati	—	—	—	7	115	—
Totale	3.187	20	226	136	432	—

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Risultato analisi: Adulterati
Ex Barriere	6	Latte:		
Latterie e negozi latticini	562	alle Barriere	19	5
Commestibili e negozi frutta e verdure	258	nei negozi	30	6
Panetterie, negozi farina e paste	190	in vendita ambulante	—	—
Drogherie	115	Burro e margarina	16	4
Confetterie	37	Formaggio	—	—
Alberghi - Caffè - Trattorie	286	Pane	10	4
Salumerie	56	Farine	5	2
Spacci diversi	67	Olio:		
Mercati	294	scali ferroviari	5	—
Totale Ispezioni	1.863	negozi	44	11
		Caffè	5	4
Latte esamin. negli spacci *(litri)*	14.301	Cioccolato	1	—
Latte alle ex Barriere *(litri)*	16.946	Pepe e altre droghe	5	2
Recipienti esamin. alle ex Barriere	694	Vino e vinello:		
		scali ferr., barr.	72	—
		negozi	16	9
		Aceto	17	16
		Sciroppi	17	14
		Altri generi	37	18
		Totale	299	95

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Burro Kg.	14	Latte adulterato	—	7
Margarina Kg.	—	Latte sudicio	4	6
Formaggio Kg.	2	Recipienti per il latte non regolament.	13	—
Olio Kg.	20	Irregolarità nella vend. del latte (*)	2	—
Vino litri	2.835	Burro e margarina	—	5
Vinello litri	—	Formaggi	—	—
Aceto litri	731	Pane	—	4
Sciroppi litri	2	Farina	—	2
Derrate varie alterate Kg.	205	Olio	—	12
Frutta immatura o guasta Kg.	610	Caffè	3	1
Ortaggi germogliati o guasti Kg.	—	Cioccolato	—	—
Carta da avvolgere di peso eccess. Kg.	—	Derrate varie	5	26
Farina Kg.	700	Vino e vinello (*)	—	10
Carne insaccata Kg.	—	Negozi sporchi	9	—
Derrate varie in scatole N.°	—	Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	9	—
Funghi Kg.	2	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	29	—
		Aceto	—	16
		Totale	76	89
		Latterie chiuse tempor. d'ord. podest.	—	
		Divieto importazione latte (tempor.	—	
		(*) Consult. in via amministrativo	—	
		Denuncie all'autorità giudiziaria	—	

(*) Ingiunz. Ord. Podestarile 8-10-1931-IX. (*) Ingiunz. Ord. Podestarile 26-5-936-VIII. (*) Le contravvenzioni conciliate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in anni precedenti.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	250
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	54
Ispezioni a case di recente costruzione	76
Multe di case (analizzate)	63
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	105
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	120
Ispezioni a portierie e pratiche relative	13
Ispezioni a negozi e spacci diversi	208
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	28
Latrine, pozzi e canali neri	176
Nettezza delle case	570
Abitazione abusiva di case nuove	70
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	21
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	48
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	24
Materie diverse	263
Contravvenzioni elevate dagli agenti	167
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	63
Ordinanze proposte	100

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	478
Ispezioni per apertura di opifici industriali	1
Ispezioni straordinarie ad opifici	30
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	16
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	18
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	3
Pratiche relative ad opifici industriali	6
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	48
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	6

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	6	presenza germi aceto e incerconimento.
	2	» » aceto.
	1	» » incerconimento.
	3	» da saccaromiceti.
Aceto	1	reperto normale.
	21	invasi da anguillole.
Pasta alimentare	1	invasa da parassiti.
Caffè	1	presenza melassa.
Pepe	2	reperto normale.
Zucchero	1	reperto normale.
Cacao	1	reperto normale.
Farina di segala	1	» »
Cruschetto	1	» »
Frumento	1	contiene il 15 % di semi estranei.
	1	presenza elementi cannella di qualità scadente.
Spezie	1	presenza legno sandalo e garofano.
	1	presenza elementi sclerosi estranei alle droghe.
Feci	1	negativa ricerca bacilli tifo.
Espettorato	1	assenza bacilli della tubercolosi.
Muco faringeo	5	presenza bacilli difterite.
	7	assenza bacilli difterite.
Sangue	1	positiva agglutinazione per il paratifo.
	2	positiva reazione Wassermann.
	5	negativa » »
Totale	68	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Consigli inerenti per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	7	3	4

	Numero
Analisi a pagamento	16
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	34
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	8
Animali inoculati per esperienze diverse	6
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	69
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	13
Acque di diversa provenienza	9
Acque di piscina	—
Totale	122

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) Sostanze alimentari:			
Aceto	8	2	2 avariato - 4 non regolamentari.
Acque gassose e sciroppi	9	3	6 non regolamentari.
Burro	23	21	2 avariato.
Cacao	2	2	
Caffè	6	—	1 alterato - 5 non regolamentari.
Estratto di malto	2	2	
Conserve alimentari animali	5	2	2 avariati - 1 non regolamentare.
Conserve alimentari vegetali	13	10	2 » 1 » »
Estratto di carne	4	3	1 avariato.
Farine	9	5	1 alterata - 3 non regolamentare.
Surrogato di caffè	1	1	
Latte	52	28	11 non regolam. - 13 avariato.
Strutto	6	6	
Polveri per creme	4	2	2 non regolamentari.
Crema da tavola	4	1	1 alterato - 2 non regolamentari.
Pasticceria	1	—	1 non regolamentare.
Olio oliva	49	39	10 adulterati.
Salumi	1	—	1 avariato.
Olio semi	1	1	
Pane	20	11	9 non regolamentare.
Pasta alimentare	—	—	
Liquirizia	1	—	1 alterato.
Pesci	—	—	
Riso	2	1	1 colorato.
Sciroppi di frutta	10	1	9 non regolamentari.
Spezie	3	1	2 colorati.
Vini	272	263	2 non regolamen. - 7 avariati.
Marmellata di frutta	—	—	
Zucchero	1	1	
b) Oggetti d'uso comune:			
Recipienti rame per cucina	—	—	
c) Sostanze diverse:			
Scatole latta per conserva	—	—	
Malto	50	29	21 sovraimposto semile.
Polveri per bevande	2	1	1 colorito artificiale.
Urine	—	—	
d) Acque:			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acque potabile	31	31	
Acque di privati	6	5	1 diffettose nei caratteri fisici.
Acque di piscine	10	10	
Acque industriali	—	—	
Acque minerali	—	—	
Totale	611	485	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inquinato	14
Estratti per liquori	—
Alcool denaturato	9
Medicinali	1
Guaialene	1
Iodalene	1
Iodopeptide	—
Kelapeptide	—
Vernouth medicinale	1
Neoton	—
Peptochina	—
Rosalene	1
Vino	—
Sapone	—
Vino esotico	25
Totale	53
Per la Divisione Economato — saponi	—
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	6
Pratiche relative a industrie insalubri	6

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Vini	2
	2

Tavola 74 — Mese di Agosto

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 31 — Approvati	31
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci od altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	934
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Doks	65
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	37
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	61
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	—
Visite a stallaggi e scuderie	14
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 14 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	—
Visite a canili	4
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	4
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	6
Visite ad animali morsicatori	20
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	—
Visite a tori e stazioni di monta taurina	20
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	11
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	2
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	—
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	14
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	—

Tavola 75 — Mese di Agosto

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distratti nella Sardigna 136	
Equini	16
Bovini	16
Ovini	—
Suini	—
Cani	35
Pollame	69
TOTALE	136
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	28

Tavola 76 — Mese di Agosto

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	12
Cani accalappiati	45
TOTALE	57
Restituiti ai proprietari	13
Ceduti a Società e privati	14
Ceduti ad Istituti Scientifici	2
Affossati	22
Cani rimanenti a fine del mese	6

Tavola 77 — Mese di Agosto

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, e portati in ufficio:	
Riscontrati normali	1.[illegible]
Sequestrati	[illegible]

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Agosto

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione.

Malattie infettive:

—

Malattie denunziate dal R. Istituto Sup. di Medicina e Veterinaria e dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Agosto

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	625
Certificati rilasciati per carni in partenza	155
Certificati ritirati per animali in arrivo	29
Certificati rilasciati per animali in partenza	168
Certificati vari rilasciati	3

Tavola 81 — Mese di Agosto

h) Mercato bestiame.

	N.
QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	
Bovini	6.5[illegible]
Suini	1.[illegible]
Ovini e caprini	7[illegible]
Equini	—
TOTALE *Capi*	8.[illegible]

SPECIE E RAZZE.
Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, veneti, incroci svizzeri, emiliani.
Suini: nostrani, incroci inglesi, emiliani, yorkshire.
Ovini e caprini: nostr., biellesi, ferrar., delle Langhe.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Agosto

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	5.416
Buoi, vacche, tori, manzi, moggie	181
Suini	1.554
Ovini e caprini	758
Equini	169
TOTALE *Capi*	8.078
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	887.452
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	180.085
Carni congelate Kg.	106.983
TOTALE *Carni* consumate Kg.	1.174.520
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova Kg.	51.276
Animali consumati nella bassa macelleria N.	30
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	10
Visceri non atti sequestrati presso l'ammazzatoio N.	882
Vagoni ed autocarri disinfettati e lavati N.	611
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	1.039

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	425
Carni salate e preparate	98
Carni conservate in scatola	—
Pollame	69
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	6.906
TOTALE *Carni* confiscate	7.493
Ispezioni al mercato bestiame N.	29
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	29
Ispezioni al canile municipale N.	29
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	30
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	61

Tavola 81 bis — Mese di Agosto

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel mercato civico	181	5.416	169	1.554	758	8.078
In altri Comuni ed introdotti in città	97	1.612	—	122	599	2.430
TOTALE	278	7.028	169	1.676	1.357	10.508

Tavola 82 — Mese di Agosto

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI							ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI							
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.		Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	[illegible]
3		2	2	—	3		616	130	38	11	—	46	—	6

(*) 35 otani - 5 orti - 1 lingua.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Animali infetti: Specie
Carbonchio ematico	—	—	*Riporto*	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Afta epizootica	—	—	Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiuolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Farcino criptococcico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (influenza equina)	—	—
Da riportare	—	—	TOTALE	—	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altre osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti da altre osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	236	208	444	449	341	—	—	449	341	408	304	1	3	38	22	439	329	266	220	486
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	99	65	164	140	91	—	—	140	91	136	88	—	—	4	7	140	95	99	61	160
» Mauriziano Umberto I	108	124	232	148	163	—	—	148	163	131	147	—	—	15	9	146	156	110	131	241
» Maria Vittoria	43	228	271	98	395	—	—	98	395	97	396	—	—	6	18	103	414	38	209	247
» Infantile Regina Margherita	41	28	69	40	18	—	—	40	18	41	26	1	—	10	8	52	32	29	14	43
» Nuovo Martini	102	26	128	51	19	—	—	51	19	35	15	—	—	6	3	41	18	112	27	139
Astanteria Martini	45	40	85	54	50	—	—	54	50	52	50	—	—	1	1	53	51	46	39	85
Ospedale Cottolengo	507	461	968	20	23	—	—	20	23	9	13	—	—	3	13	14	26	513	458	971
» Santa Filomena	—	46	46	—	16	—	—	—	16	—	21	—	—	—	—	—	21	—	41	41
» San Salvario	35	90	125	1	3	—	—	1	3	1	—	1	—	1	2	3	2	33	91	124
» Evangelico	4	9	13	10	14	—	—	10	14	12	9	—	—	—	—	12	9	2	14	16
Istituto ortopedico Italiano	2	4	6	2	6	—	—	2	6	1	6	—	—	—	1	1	7	3	3	6
Ospedale oftalmico	20	20	40	36	39	—	—	36	39	33	36	—	—	—	—	33	36	23	23	46
» San Lazzaro	13	15	28	7	9	—	—	7	9	7	12	—	—	—	—	7	12	12	12	25
Sanatorio San Luigi	436	436	872	67	44	—	—	67	44	56	41	—	—	20	30	76	71	409	336	745
Ospizio Israelitico	19	33	52	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	19	33	52
Ospedalino Kuelliker	25	16	41	9	7	—	—	9	7	11	2	—	—	1	—	12	2	22	21	43
Ospedale Amedeo di Savoia	12	18	30	13	22	3	2	16	24	14	17	2	1	—	1	16	19	12	23	35
Sanatorio Borgo di Vanchiglia	40	52	92	46	27	—	—	46	27	5	2	—	—	2	4	7	6	79	73	152
Regia Opera Maternità	—	112	112	—	316	—	—	—	316	—	304	—	2	—	4	—	310	—	118	118
Regi Ospedali psichiatrici	2.172	2.118	4.290	46	38	4	3	50	41	30	34	4	1	13	7	53	42	2.169	2.117	4.286
Ospedale Gradenigo	13	21	34	45	52	—	—	45	52	46	55	—	—	—	—	46	55	12	18	30
Istituto ortopedico Maria Adelaide	1	4	5	5	7	—	—	5	7	5	8	—	—	—	—	5	8	1	3	4
Ospizio poveri convalescenti	8	5	13	—	2	20	—	20	2	20	1	—	—	—	—	20	1	8	6	14
Ospedale Militare	551	—	551	1.210	—	31	—	1.241	—	1.477	—	4	—	—	—	1.481	—	311	—	311
TOTALE	4.552	4.179	8.731	2.498	1.782	58	5	2.556	1.787	2.626	1.585	13	7	122	130	2.761	1.722	4.347	4.164	8.511

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	3	2
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	11	12
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	58	7	12
Chirurgia	84	54	56
Astanteria Martini	46	50	43
Ospedale infantile Regina Margherita	10	12	11
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	15	14
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	6	6
Ospedalino Kuelliker	6	6	3

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e collette	L.	—
Entrate patrimoniali	»	—
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	—
SPESE DI BENEFICENZA		
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio:		
in denaro	L. 30 —	
diarie ospedaliere	» —	
in natura	» —	30 —
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato)	L.	—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati:		
in denaro	L. 142,15	
in natura	» 51,45	193,60
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, a vedove con numerosa prole e tenue stipendio:		
in denaro	L. 29.084,40	
in natura	» 20,95	29.105,35
Concorso per il ricovero di N. - minorenni in Istituti di educazione (Fondi Conto Rimpatrio)	L.	—
Totale delle somme erogate in beneficenza	L.	29.328,95

Famiglie assistite nell'anno dal parroco N. 2734.
Ricoverati a carico della Congregazione di Carità N. —.

5. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	1072	2033,80
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	2125	1275 —
3. Riparto C: gratuito	5804	—
TOTALE	9.001	4127,80

Minestre distribuite ai pernottanti . . . . . N. 26.850
Pasti speciali con pietanza e contorno, formaggio, frutta e vino .ti . . . N. —
Buoni pane di 200 grammi caduno, distribuiti a pernottanti . . . . . N. 9.575
*) Sono esclusi dal pagamento N. 69 bambini che dormono con i genitori.

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI	Rimanenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
Partite — Preziosi	82.360 —	7.030 —	9.156 —	16.186 —	15.019 —	—	700 —	15.719 —	82.827 —
Partite — Non preziosi o merci	40.875 —	4.211 —	3.939 —	8.150 —	6.912 —	—	344 —	7.256 —	41.769 —
Partite — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Partite — Titoli (*)	1.475 —	59 —	—	59 —	37 —	—	—	37 —	1.497 —
Partite — TOTALE	124.710 —	11.300 —	13.095 —	24.395 —	21.968 —	—	1.044 —	23.012 —	126.093 —
Ammont. dei prestiti — Preziosi	10.186.285 —	666.839 —	1.221.038 —	1.887.877 —	1.801.356 —	—	48.464 —	1.849.820 —	10.224.342 —
Ammont. dei prestiti — Non preziosi o merci	1.394.050 —	128.227 —	145.606 —	273.333 —	227.736 —	—	6.933 —	234.669 —	1.432.714 —
Ammont. dei prestiti — Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ammont. dei prestiti — Titoli (*)	27.087.714,58	2.175.707,95	—	2.175.707,95	1.247.624,45	—	—	1.247.624,45	28.015.798,08
N.B. - *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra* — TOTALE	38.668.049,58	2.970.773,95	1.366.144 —	4.336.917,95	3.276.716,45	—	55.397 —	3.332.113,45	39.672.856,08

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno d)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Variazioni in diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)-(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi affidati b)	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Variazioni in diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b-c-d-e)
Illegittimi — Lattanti(a)	4	19	2	14	1	2	8	—	—	—	—	—	—
Illegittimi — Divezzi (b)(1)	106	1	5	12	1	—	99	94	3	1	—	—	96
Legittimi — Lattanti(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi — Divezzi (b)(1)	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	111	20	7	26	3	2	107	94	3	1	—	—	96

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. – fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	930
2. Indigenti e accattoni	2.407
TOTALE	3.337
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	30
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	2
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	32

	N.
Riporto	32
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	1
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	3
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	10
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	4
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	51

Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquistato la condizione per la 1ª volta	Famiglie nel cui confronti la concessione venne revocata	Famiglie che hanno riacquistato la concessione	Famiglie nel cui confronti la concessione è stata in corso	MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, esclusa la imposta sui consumi (*)	Amministrazione del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e contrav. libri ed oggetti scol. per la scuola pratica, ed il libro scolastico (*)	Assist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case comunic.: Ridurz. della Pigione (*)	Per inquilini case comunic.: Contributo di affitto (*)	Tassazione di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell'acq.: Riduzione della presa d'acqua (*)	Per utenti dell'acq.: Esenzione [illegible] (*)
Agosto 1933 (*)	2	—	—	563										
Settembre »	10	—	—	573										
Ottobre »	20	—	—	593	Agosto 1933	—	3	—	4	1	—	—	—	—
Novembre »	32	—	—	625	Settembre »	3	16	6	12	3	—	2	2	—
Dicembre »	39	—	—	664	Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	—
					Novembre »	7	31	6	36	—	1	2	1	—
Dalle istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	960	395	6	580	Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	—
					Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	2
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632	Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	—
Febbraio »	78	—	2	712	Marzo »	5	66	—	66	1	—	3	1	—
Marzo »	58	—	3	773	Aprile »	4	24	1	25	2	1	1	1	—
Aprile »	24	—	1	798	Maggio »	7	58	1	59	4	1	3	3	—
Maggio »	54	—	3	855	Giugno »	2	19	1	19	4	1	5	2	—
Giugno »	17	—	1	873	Luglio »	4	28	1	29	4	2	2	1	2
Luglio »	28	—	1	902	Agosto »	4	18	1	18	6	1	2	2	2
Agosto »	18	—	—	920										
					TOTALE 1934	36	346	7	355	25	8	21	15	11

(*) Per i lattanti fanciulli a Torino solo una sola di circolare nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provvidenze accordate alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 16 anni compiuti. (*) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni in sostituzione avvengono entro col 31 dicembre di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	ISTITUTI: FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	Presenti al 1° del mese: F.	Presenti al 1° del mese: Tot.	Entrati nel mese: M.	Entrati nel mese: F.	Entrati nel mese: Tot.	Usciti o morti: M.	Usciti o morti: F.	Usciti o morti: Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	Presenti alla fine del mese: F.	Presenti alla fine del mese: Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	175	—	175	6	—	6	3	—	3	178	—	178
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	135	—	135	27	—	27	12	—	12	150	—	150
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	133	—	133	1	—	1	—	—	—	134	—	134
4	Istituto Lorenzo Primotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	5	13	18	1	—	1	—	3	3	6	10	16
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	4	7	11	—	—	—	1	7	8	3	—	3
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	137	137	—	17	17	—	54	54	—	100	100
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra le popolaz. delle Valli Valdesi e provvede al fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	242	242	—	8	8	—	5	5	—	245	245
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	174	174	—	5	5	—	7	7	—	172	172
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	2	—	2	1	—	1	—	—	—	3	—	3
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	855	1.960	2.815	6	16	22	12	12	24	849	1.964	2.813
12	R. Ospizio Generale di Carità (2)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.188	978	2.166	6	11	17	15	11	26	1.179	978	2.157
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	416	466	882	6	7	13	9	3	12	413	470	883
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	92	—	92	—	—	—	—	—	—	92	—	92
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	52	52	—	—	—	—	—	—	—	52	52
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	92	92	—	1	1	—	1	1	—	92	92
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	134	134	—	75	75	—	75	75	—	134	134
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	31	31	—	—	—	—	—	—	—	31	31
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	21	18	39	1	—	—	—	—	—	21	18	39
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	8	5	13	20	2	22	20	1	21	8	6	14
21	Casa del Sole a Ponte Stura	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati ed ex combattenti per contrastare la profilassi alla tubercolosi.	30	53	83	3	1	4	3	1	4	30	53	83
22	Istituto "Pro Infantia Duroliet"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	20	18	38	9	9	18	15	7	22	14	20	34
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campag.)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	42	51	—	—	—	—	—	—	9	42	51
24	Società Torinese "Pro Puerilia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	32	15	47	1	1	2	2	2	4	31	14	45
25	Soc. Reale Correttrice Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Patronato Cesare Lombroso	73	—	73	3	—	3	1	—	1	75	—	75
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano torbidi, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	32	35	67	3	—	3	3	—	3	32	35	67
27	Crociata contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per toglierli dal sito infetto.	96	73	169	2	1	4	—	1	1	101	73	174
28	Pozzo di Siloe (2)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura o per risoluzione.	11	42	53	—	5	5	—	2	2	11	45	56
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani non disoli, che si trovano pericolanti ed in completo abbandono.	32	16	47	6	1	7	3	—	3	35	17	52
		TOTALE	3.415	3.660	6.075	305	369	705	199	199	398	3.521	3.830	7.351

A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale Cronici, che figurano invece alla tavola 35 (Movimento degli ammalati negli ospedali civili); pure 43 giovani ciechi tenuti dall'Istituto in condizioni del tutto Regina. (1) Nella maggior parte dei casi si trattengono i soli che offrono di 6 mesi.

Tavola 94 — Mese di …

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	Pratiche definite: neg. N.	Importo
Infortuni industriali	176	93	15	236.043 —
Indennità offerte dagli assicuratori	167	93	15	125.350 —
Indennità liquidate	176	93	15	236.043 —
Differenza	—	—	—	110.693 —
Infortuni agricoli	23	24	5	53.551 —
Indennità offerte dagli assicuratori	23	24	5	26.392 —
Indennità liquidate	23	24	5	53.551 —
Differenza	—	—	—	27.159 —
Visite mediche	181	—	—	—
Certificati compilati	94	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Agosto

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
29.491	14.678	44.169	2.243	2.757	5.000	466.715,50

Tavola 96 — Mese di Agosto

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Settembre 1933	6.190	1.070	1.497	892	2.389	4.871	309.548,75
Ottobre	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.362,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Luglio	3.302	1.171	917	551	1.468	3.005	307.462,75
Agosto	3.005	958	558	407	965	2.998	285.342 —
Totali 1934	3.533 *)	12.241	8.903	3.873	12.776	2.998	2.725.353,25

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-7-1934	Sussidiati 31-8-1934	Disoccupati 31-7-1934	Disoccupati 31-8-1934
1	Agricoltura	—	—	97	89
2	Industrie estrattive	3	1	19	11
3	» dell'alimentazione	283	279	691	655
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	562	578	6.349	6.426
5	» edilizie stradali	103	76	2.637	2.494
6	» idrauliche, del gas, elettriche	55	54	77	78
7	» tessili e dell'abbigliamento	880	893	6.296	6.315
8	» del legno (arredamento)	141	154	1.957	2.010
9	» chimiche e del vetro	239	293	1.950	2.203
10	» carta e stampa	184	171	740	695
11	» spettacolo	45	37	108	83
12	» esercizi pubblici	150	128	1.802	1.749
13	» aziende commerciali	292	280	2.267	2.175
14	» » private di comunicaz.	68	64	1.418	1.399
	Totali	3.005	2.998	26.408	26.382

Tavola 99 (1) — Mese di Ago…

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	Pratiche definite: neg. N.	Impor…
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	68	45	39	47.20…
Pensioni vecchiaia	4	9	1	9.24…
Assegni di morte	7	15	—	4.50…
Assegni di maternità	7	15	2	2.25…
Tubercolosi	4	4	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	12	15	—	4.43…
Ricupero importi contributi assicurativi	12	15	—	4.43…
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	12	15	—	4.43…
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	7	2	—	1.38…

Tavola 98 — Mese di Ago…

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine: da 12 a 15 anni	Femmine: da 16 a 21 anni	Femmine: Totale	In compl…
Nel mese	252	176	50	276	42…
Nei mesi precedenti	1050	736	371	1107	2.15…
Totali	1302	912	421	1.333	2.63…

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Fa…
Dal 15 giugno 1933	14.534	1.669	6.763	—	—	—	16.207	
» 30 » »	14.519	1.668	6.754	—	—	—	16.187	
» 15 luglio »	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.084	298	4.165	31.103	
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	
» 28 » »	30.906	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	
» 15 aprile »	30.345	3.414	14.381	4.575	140	3.504	38.474	
» 30 » »	30.412	3.426	14.414	4.575	140	3.504	38.553	
» 15 maggio »	11.017	1.510	5.311	—	—	—	13.327	
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	
» 30 » »	12.017	1.562	5.441	—	—	—	13.579	
» 15 luglio »	10.639	1.450	4.975	—	—	—	12.089	
» 30 » »	10.966	1.514	5.156	—	—	—	12.480	
» 15 agosto »	7.984	988	4.011	1.266	414	429	10.652	
» 31 » »	8.368	1.095	4.273	1.266	414	429	11.143	

V.- CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di …

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	…
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) —. Ore per ogni giorno: (numero mensile) — —. Feriali — —. Festivi —. — Diurno e serale: Festivo dalle – alle —. Feriale dalle — … e dalle — alle —. Serale dalle — alle —. — Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Agosto

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi Per acquisto	Volumi Per doni e diritti stampa	Opuscoli Per acquisto	Opuscoli Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Numero delle opere date in lettura: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
—	—	—	—	—	—	3457	920	6889	43	919	1

Tavola 103 — Mese di …

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. e pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	…
Regia Galleria Sabauda	377	17	1348	1742	
Museo Vedetta Alpina	785	33	4	822	
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	917	919	
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	
Museo civico Arte moderna	76	—	233	309	
Museo Nazionale del Risorgimento	80	—	415	495	
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	
Castello e Borgo medioevali	1947	—	122	2.069	
Museo di Antichità	890	131	1605	2.726	
Armeria Reale	—	—	4700	4700	
Museo di Zoologia (Chiusi)	—	—	—	—	

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in questo bollettino. I dati relativi all'assistenza obbligatoria della maternità vengono compilati sulle stesse basi per le assicurazioni sociali, ai riferiscono all'Istituto Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Rilevazione dal 1°

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	84,30	84 — ex	86,80	87,30
Rendita 3,50 % netto (1902)	83,50	83 — ex	85,80	86 —
Rendita 3 % lordo	63 —	63 —	63,50	65,75
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	83,50 t.q.	82,75 ex	87,50 t.q.	88,10 t.q.
Obbligazioni Venezie 3 1/2 % (più interesse)	91,50 +	92,30 +	93,70 +	93,70
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	101,10 +	101,50 +	101,10 +	100,40 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	106,10 +	106,10 +	106,70 +	107,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	106,40 +	106,70 +	107,20 +	107,60 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	101 — +	101 — +	101,30 +	101,60 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	101 — +	101,25 +	101,60 +	101,60 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	103,50 +	103,30 +	104 — +	104 — +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	350 t.q.	345 ex	353 t.q.	352 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	395 t.q.	397 ex	398 t.q.	405 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	490 t.q.	480 ex	480 t.q.	485 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	392 t.q.	392	399 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	420 t.q.	414 ex	415 t.q.	430 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	400 t.q.	394 ex	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	475 t.q.	470 ex	480 t.q.	480 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	346 t.q.	345	345 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	390 t.q.	385 ex	390 t.q.	395 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	410 t.q.	405 ex	405 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	650 t.q.	645 ex	650 t.q.	650 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	498 t.q.	488 ex	490 t.q.	485 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	496 t.q.	486 ex	486 t.q.	486 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	495 t.q.	485 ex	485 t.q.	485 t.q.
Buoni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	250 t.q.	270 t.q.
Buoni rom. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	220 t.q.	220 t.q.	220 t.q.	230 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	442 +	448 +	452 +	453 +
Obbligazioni 3 % (1910)	418 +	424 +	428 +	431 +
Obbligazioni 4 % (1924)	504 +	506 +	506 +	507 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	364 t.q.	364 t.q.	365 t.q.	365 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	90 t.q.	90 ex	91 t.q.	91,40 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle opere 3,75 % (Roma)	468 +	468 +	468 +	472 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	504 +	506 +	508 +	507 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	506 +	504	506 +	507 +
Obblig. 6 % Città di Torino	506 +	508 +	509 +	508 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	516 +	514 +	520 +	522 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	518 t.q.	505 t.q.	508 t.q.	505 t.q.
Prestito polacco 7 %	494 t.h.	492 t.q.	495 t.q.	500 t.q.
Prestito ungherese 7 %	310 t.q.	250 t.q.	264 t.q.	334 ex
Prestito germanico 7 %	434 t.q.	285 t.q.	231 t.q.	238 t.q.
Prestito rumeno 7 %	600 t.q.	430 t.q.	450 t.q.	463 t.q.
Prestito greco 6 %	340 t.q.	285 t.q.	350 t.q.	345 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Cons. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Cons. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Buoni Gen. Ital. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Buoni Gen. Ital. Elettr. (1931)	508	506 +	505 +	506 +
Cons. Idroelettrico Italiano 6 %	490 +	490 +	500 +	505 +
Cons. Esercizi Elettrici 6 %	497 +	490 +	502 +	501 +
Obbligazioni Tramvie e Ferrovie eccon. 4 1/2	470 +	470 +	470 +	470 +
Ob. ferri e fonderie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Ob. Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Obbligazioni Mediterraneo 6 %	510 +	506 +	510 +	507 +
Obbligazioni Mantova-Modena 2 %	420 t.q.	410 ex	430 t.q.	—
Obbligazioni Telef. int. Piem. Lomb. 6 %	507 +	501 +	508 +	504 +
Obbligazioni Elettriche 6 %	502 +	503 +	506 +	503
Obbligazioni Lavori Bacgnasco 6 %	—	—	—	—
Obbligazioni Comunali:				
Città di Torino 5 % (1908)	504 +	505 +	507 +	506 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	507 +	506 +	506 +	506 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,75 %	490 +	490 +	490 +	490 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,50 %	460 +	460 +	460 +	460 +
Cartelle fond. Banco d'Italia 3,75 %	48 +	486 +	486 +	486 +
Cartelle Cons. di Miglior. Venezie 3,50 %	—	—	—	—

	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	507 +	506 +	505 +	507 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	506 +	505 +	503 +	505 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	502 +	500 +	500 +	504 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	492 +	490 +	488 +	488 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	462 +	461 +	460 +	461
Credito Fondiario Sardo 6 %	505 +	506 +	506 +	508
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	501 +	500 +	499 +	500
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	474 +	470 +	470 +	474 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	502 +	504 +	503 +	504 +
Istituto Credito Fond. Venezie 6 %	507 +	507 +	507 +	508 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	502 +	506 +	506 +	506 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.575	1.545	1.600	1.600
Banca Commerciale Italiana	967	966	967	966
Credito Italiano	621	620	621	621
Banco di Roma	102	102	103	103
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e Industria Torinese	110 ex	110	110	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	531	532	531	531
Credito marittimo	—	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	403	400	431	430
Ferrovie Meridionali	540	534 ex 17,50	588	490
Ferrovie Secondarie Sardegna	260	260	260	260
Ferrovie Mantova-Modena	105	105	80	80
Ferrovie Biella	548	548	520	520
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	119	128		154
Torinese Tramways e Ferr. economiche	80	82	42 ex rimb.	40
Navigazione Alta Italia	48	48	50	60
Lloyd Sabaudo	—	15	18	26
Società Veneziana Navigaz. a vapore	36	50	43	51
Navigazione Cosulich	17	15	17	22
Libera Triestina	25	25	30	30
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	177	178	176	—
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12,50 ex 0,50	13,10	12,80	13,30
Stige	91	91	—	—
Elettricità Alta Italia	78	80	91	90
Idroelettrica Sip	33	34	39	40
Industria ed Elettricità Terni	134	145	164	176
Min. Elettrica Valdarno	141	150	180	164
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	—	—	—	—
Meridionale di Elettricità	230	237	235 ex	234
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	43	38	50	40
Piemonte Centr. Elettr.	73	72	80	78
Sesa	58	58	66	72
Edison	610	600	665	690
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	11	10	11,50 ex.	10,80
Elettr. Lombarde (Vizzola)	290	295	335	335
Dinamo	221	229	262	251
Officine elettriche genovesi	250	263	272	284
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	650	580	642	630
Fonderie carattori - Nebiolo e C.	109	105	113	110
Ing. V. Tedeschi e C.	81	80	89	76
Stabilimento G. Ferrero e C.	100	100	115	115
Officine Meccaniche (Reggiane)	171	175	181	185
Dalmine	166	166	169	170
Ilva	121	120	140	140
Ansaldo	26	28	26	27
Breda	68	70	69	100
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	880	880	880	895
Ing. G. Ansi (fittizi)	—	—	—	—

	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	240	242	240	240
Giovanni Gilardini	40	40	50 ex	50
Concerie Italiane Riunite	149	152	150 ex 7,50	150
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	95	100	100	96
Miniere di Monteponi	200	198	198	207
Talco e Grafiti Val Chisone	220	205	208	208
Monte Amiata	23	25	24	30
Schiapparelli	5	5	4	5
Montecatini	137	138	155	162
Mira Lanza	78	80	85	87
Ollomont	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Anic	135	136	150	160
Farmacologico	132	132	132	134
Pirelli italiana	878	830 ex 100	876	998
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	424	418 ex 10	431	434
Stabilimento Fratelli Maraschi	30	30	14 ex rimb.	14
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	184	185	175	174
Distillerie Italiane (Milano)	134	140	149	162
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	42	39	39	45
Oleifici	—	—	—	—

	Maggio 1934	Giugno 1934	Luglio 1934	A
Azioni Raffinazione Zuccheri	387	376	386	
UNICA	—	14	23	
Compagnia Grandi Alberghi	33	32	36	
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.600	1.525	1.500	1
Cotonificio Valli di Lanzo	21	20	18	
Manifattura Pacchetti	50	52	55	
Snia Viscosa	217	226	263	
Seta Châtillon	—	—	—	
Varedo	—	—	—	
Scotti e C.	—	—	—	
Clerici A.	—	—	—	
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	92	92	90	
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	
Cementi	—	—	—	
Stefano Pittaluga	4	—	—	
Rinascente	—	—	—	
Tessi	20	20	20	
Assicurazioni Generali	3.600	3.550	3.900	1
Acciai	123	111	126	
Cartiere Burgo	214	210	204	
Saturnia	25	18	19	
Beni Stabili	186	181	194	
Cartiere meridionali	90 ex	90	90	
Fornaci riunite	220	222	222	
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	
Fondi rustici	—	—	—	

Tavola 106 — Mese di Agosto

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Maggio 1934		Giugno 1934		Luglio 1934		Agosto 1934	
	al 15	al 30	al 15	al 30	al 13	al 31	al 15	al 30
Francia (franco)	77,275	77,40	76,85	77,10	77 —	77,05	77,05	77,05
Svizzera (franco)	380,90	382,10	377,90	379,75	380 —	380,97	381,35	381,20
Inghilterra (sterlina)	59,95	59,75	58,90	59 —	58,79	58,913	58,81	58 —
Olanda (fiorino)	8,12	7,972	7,90	7,935	7,925	7,92	7,917	7,92
Spagna (peseta)	163,75	160,50	159,25	160 —	159,50	159,50	159,75	159,75
Belgio (belga)	2,795	2,719	2,722	2,732	2,72	2,74	2,743	2,746
Germania (reichsmark)	4,655	4,602	4,45	4,53	4,54	4,58	4,61	4,61
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	49,95	49 —	48,60	48,70	48,75	48,75	48,75	48,60
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,72	11,76	11,634	11,68	11,675	11,69	11,61	11,52
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,10	2,80	2,80	2,80	2,80	2,95	3,15	3,15
Canadà (dollaro)	11,76	11,78	11,675	11,78	11,76	11,85	11,82	11,77
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	3,07	3 —	2,96	2,965	2,965	2,975	2,95	2,91
Svezia (corona)	3,15	3,08	3,035	3,045	3,04	3,045	3,035	2,99
Polonia (zloty)	223 —	222 —	220,50	221 —	221 —	220 —	221 —	220,50
Danimarca (corona)	2,735	2,68	2,63	2,66	2,69	2,64	2,625	2,59
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Agosto

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	49	24
Giugno	49	44	37
Luglio	74	52	35
Agosto	49	33	25
Settembre	52	44	—
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
Totali	686	181	—

Tavola 108 — Mese di A

3. - PROTESTI CAMBIAI

MESE	1932	1933
Gennaio	2.884	2637
Febbraio	2.940	2527
Marzo	3.317	2.611
Aprile	2.747	2.330
Maggio	3.608	2.776
Giugno	2.908	2.065
Luglio	3.166	2.099
Agosto	3.577	2.199
Settembre	2.262	1.992
Ottobre	2.804	2.005
Novembre	2.895	2.069
Dicembre	3.099	2.095
Totali	36.867	28.165

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Maggio 1934			Giugno 1934			Luglio 1934			Agosto 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 10	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	82,55	84,35	7.400.000	82,25	85,95	3.500.000	84,85	86,50	2.700.000	86,65	86,85	1.350.000
Debiti redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	81,9125	83,45	83.600.000	84,10	84,55	43.100.000	84,35	86,75	44.400.000	87,10	87,65	49.800.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª a 7ª serie (*)	100	—	—	—	—	—		—	—		—	—	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	100,65	101,20		101,60	101 —		101	100,55		100,50	100,40	
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	106 —	106,30	1.552.500	106 —	106 —	948.000	106,40	106,40	814.000	106,80	107,40	655.250
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª 7ª 8ª 9ª Serie (*)	100	106,15	106,60		106,50	106,50		107,20	107 —		107,35	107,65	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	100,25	101 —	—	101,15	100,90	—	101,15	101,30	—	101,45	101,375	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	—	402	402	—	397	400	—	400	405	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	484	490	—	490	490	—	480	480	—	484	435	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	390	392	—	392	392	—	393	398	—	398	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Canoo 3 %	500	420	420	—	420	430	—	414	415	—	415	430	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	400	400	—	394	395	—	395	395	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	388	390	—	390	390	—	388	394	—	394	395	—
Obbligazioni 3 ½ % netto 1ª (1908) (*)	500	440	448	—	448	448	—	450	454	—	454	453	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	422	422	—	424	424	—	424	428	—	428	433	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1924) (*)	500	503	506	—	506	506	—	506	507	—	506	507	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	364	364	—	364	364	—	364	365	—	365	365	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	180	180	—	180	180	—	180	186	—	190	191	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	506½	506½	1.343	506½	507½	1.160	508	508	935	508½	508½	818
Fondiario: **OBBLIGAZIONI**													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	506	507	641	506½	506½	855	506½	506½	915	507½	507	525
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (*)	500	490	490	—	490	490	—	490	490	—	490	490	—
Opera Pia S. Paolo 3 ½ % (*)	500	460	461	—	463	463½	—	464½	465	—	469	470	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	503	503½	—	506	505½	—	507	506½	—	506	507	—
Diversi:													
Torinese Trimways e Ferr. Econ. 4 ½ % (*)	500	470	470	—	470	470	—	470	470	—	470	470	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	504	510	200	510	506	200	510	510	—	510	507	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	496	496	—	496	492	—	498	502	—	500	500	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	506	507	—	504	502	—	502	503	—	503	504	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	500	—	500	500	—	500	—	—	—	—	—
AZIONI													
Bancario e Finanziario:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.557	1.554	350	1.569	1.550	150	1.575	1.590	100	1.600	1.610	—
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	965½	966½	50	966½	966½	—	966½	967	—	966	986	—
Credito Italiano *Genova*	500	621	521	65	620½	620½	300	620½	621	—	621	621	—
Banco di Roma *Roma*	100	102	102	150	102	102	—	102	103	—	103	102	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	108 ex	115	—	115	110	—	110	110	—	110		—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Sarde-Rete Sicula ex 15	500	548	548	—	548	548	—	540	520	—	520	520	—
Torinese Tramways e Ferr. Emiliane	200	70	80	—	80	80	—	80	42	—	42	40	—
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	177	177	—	178	178	—	176	—	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	48	48	—	48	50	—	90	62½	—	61	75	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	150	12,4375	12,6875	132.250	12,10	12,2375	97.000	12,575	12,75	90.500	12,875	13	170.000
STIGE. Soc. Tor. Ind. Gas Elettricità	50	80½	90½	3.250	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	76	79½	4.000	79½	79½	1.300	83½	90½	6.275	90	89½	4.600
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	29½	34½	28.600	33½	34½	25.075	36½	39½	48.650	40½	40½	59.225
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	131	140	1.325	142	148½	3600	154	163	2.150	175	178½	3.075
Piemonte Centrale di Elettricità	100	71	70	—	72	74	—	74½	88	—	79	78	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	18,05	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	652	646	—	610	595	—	640	646	275	653	670	100
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	100½	100½	575	107	108	725	111	112	625	112½	110	625
Tedeschi V. e C.	80	79	80	775	79½	82	1.550	80	81½	250	76	75	1.075
Stabilimenti G. Fossati e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Monumiati (già Bonaiuto)	150	170	160½	500	175½	175½	150	175	180	—	180	180	100
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	225½	234½	66.850	237	247½	48.025	251½	269½	55.150	279½	291½	79.000
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	146	149½	—	152	153	—	157	150	—	150	149½	—
Fabbriche Riunite Industria Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli Stab. Chim. Farmaceutico	25	5	5	—	4½	4½	—	4,175	4½	—	5	5,40	300
Mira Lanza *Mira* (ord. B)	100	78	78½	1.075	79	83½	375	86	86	650	88	89½	—
Monteponi	200	198	199	2.350	201	198	725	198	206	1.525	200½	200½	2.025
Montecatini *Milano*	100	133	136½	18.200	136½	142½	8.225	144	150½	25.550	141½	137½	22.400
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	430	430	225	428	434	150	431	434	550	436	430	625
Stabilimento Fratelli Marocchi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. zucchero e confetti (nominali)	150	—	183	—	186	182	—	182	171½	—	173	180	—
Martinoni E. e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Conserv. Alim. (ordin.)	60	—	24	—	24	20	—	28	22½	—	24	20½	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	200	—	1300	—	—	—	—	1.300	1.300	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	80	20	20½	1.300	19½	19½	4000	18	18	950	18	19	3400
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	200	214½	219½	16.625	222	230½	16.000	230½	239½	43.075	231	236	25.325
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Italiano ceta cotillerie - *Milano* (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bernardino G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Doss	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agrarie ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	115	109½	225	100	200	—	101	104	375	100	100	200
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diversi:													
Cartiera Italiana	200	80	82	200	81½	81	50	81	81	200	82	82	225
Cartiere Burgo, Favrot (ordin.)	200	177	200	5.625	200	200	6.600	206	200	3.900	200	202	6.750
Unione Italiana Cementi, Calcio M. (nuove)	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	60	200	202	—	220	222	—	202	202	—	200	200	—
Fibrolegno Italiana	20	4½	5	1.000	1½	2½	—	2	2½	—	3	4½	1000
La Rinascente, *Milano*	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori stampati in grassetto si riferisce al penultimo fine mese. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie.

VII. - CONSUMI E PREZZI - COSTO DELLA VITA

Tavola 109 — Mese di Agosto

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonam.: Quant. (1)	Riscosse in Abbonam.: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	46.630,27	2.331.513,50	—	—	46.630,27	2.331.513,50
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	946 —	1.608,20	—	—	946 —	1.608,20
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	0,48	12 —	—	—	0,48	12 —
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	Ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool (quantità idrata hl. 60,60)	ettanidro	275 —	57,31	15.761,40	—	—	57,31	15.761,40
Acquavite (» » » 37,72)	»	275 —	18,01	4.953,20	—	—	18,01	4.953,20
Liquori (» » » 172,25)	»	275 —	57,48	16.081,60	—	—	58,48	16.081,60
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	18,43	921,50	—	—	18,43	921,50
			Totale L.	2.370.851,40	L.	—	L.	2.370.851,40
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	10.943,90	1.050.614,25	—	—	10.943,90	1.050.614,25
Altri bovini	»	63 —	726,91	45.756,55	—	—	726,91	45.795,55
Suini	»	90 —	1.699,17	152.925,60	—	—	1.699,17	152.925,60
Ovini	»	72 —	119,82	8.626,95	—	—	119,82	8.626,95
Equini	»	22,50	653,72	14.708,65	—	—	653,72	14.708,65
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.217,05	175.254,25	—	—	1.217,05	175.254,25
» » di bassa macelleria	»	72 —	167,20	12.038,50	—	—	167,20	12.038,50
d'altri bovini	»	126 —	233,17	29.379,35	—	—	233,17	29.379,35
» » di bassa macelleria	»	63 —	5,76	362,95	—	—	5,76	362,95
suina	»	135 —	83,74	11.304,90	—	—	83,74	11.304,90
» di bassa macelleria	»	67,50	83,62	5.644,35	—	—	83,62	5.644,35
sanguinacci	»	90 —	0,67	60,30	—	—	0,67	60,30
rogna, osso colli	»	45 —	36,36	1.636,20	—	—	36,36	1.636,20
ovina	»	108 —	49,36	5.330,65	—	—	49,36	5.330,65
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	330,68	47.617,50	—	—	330,68	47.617,50
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	724,73	69.574,15	—	—	724,73	69.574,15
» » di 2ª qualità	»	48 —	43,89	2.106,80	—	—	43,89	2.106,80
d'altri bovini	»	84 —	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42 —	—	—	—	—	—	—
suine	»	90 —	15,11	1.359,90	—	—	15,11	1.359,90
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	316,90	57.042 —	—	—	316,90	57.042 —
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	195,86	22.034,90	—	—	195,86	22.034,85
			Totale L.	1.713.617,70	L.	—	L.	1.713.617,70
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	—	—	23,78	3.567 —	23,78	3.567 —
» 2ª »	»	75 —	0,29	21,75	42,40	3.180 —	42,69	3.201,75
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	4,63	694,50	159,25	23.887,50	163,88	24.582 —
» 2ª »	»	75 —	0,18	13,50	52,16	3.912 —	52,34	3.925,50
» 3ª »	»	50 —	—	—	0,02	1 —	0,02	1 —
			Totale L.	729,75	L.	34.547,50	L.	35.277,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce ... consumi di giugno	m³	0,05	4.484.158 —	224.207,90	—	—	4.484.158 —	224.207,90
Energia elettrica ... consumi di giugno	c.w.o.	0,045	26.034.346 —	1.171.545,65	48.596 —	2.186,85	26.082.942 —	1.173.732,50
			Totale L.	1.395.753,55	L.	2.186,85	L.	1.397.940,40
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	27 —	150 —	—	—	27 —	150 —
» di tipo medio	»	3,75	47.384 —	177.691,50	—	—	47.384 —	177.691,50
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	163.597 —	408.991,95	—	—	163.597 —	408.991,95
Sotterranei	»	0,60	7.763 —	4.657,80	—	—	7.763 —	4.657,80
Tettoie chiuse	m²	2,50	153 —	382,50	—	—	153 —	382,50
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	341 —	631,05	—	—	341 —	631,05
Tettoie » da più di un lato	»	1,25	1.703 —	2.128,25	—	—	1.703 —	2.128,25
Tariffa B - Altre opere				47.310 —	—	—	—	47.310 —
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	122.609,35	—	122.609,35
			Totale L.	641.944,15	L.	122.609,35	L.	764.553,50
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	0,17	33,80	23,72	4.745 —	23,89	4.778,80
» 2ª »	»	135 —	0,12	16,20	34,30	4.630 —	34,42	4.646,20
Saponi fini	»	65 —	2,38	154,70	67,77	4.405 —	70,15	4.559,70
Pollerie, cacciagione e uova: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	—	—	137 —	274 —	137 —	274 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	86 —	344 —	86 —	344 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	9 —	360 —	9 —	360 —
d) di castoro, chinchilla rosa, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	4 —	320 —	4 —	320 —
e) altre	»	6 —	—	—	47 —	282 —	47 —	282 —
			Totale L.	206,70	L.	15.360 —	L.	15.566,70
Totale generale				L.	6.122.901,35	L.	176.783,70	L. 6.297.685,05

(1) Quantità presunta.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Agosto

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Suini Olanda	—	—
Suini in genere	2.200	42,10
Vitelli di 1ª qualità	4.593	37,70
Vitelli di 2ª qualità		23,50
Buoi	—	—
Tori	12	21 —

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO	Capi introdotti	Media
Manzi e moggie	—	—
Soriane	108	14 —
Maiali	1.955	34,30
Pecore, montoni e capre	127	—
Agnelli vivi	567	—
» morti	—	—

Tavola 111 — Mese di Agosto

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1): minimo	massimo	medio	All'ultimo giorno del mese (1): minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - c. e. 1 %	Quintali	87 —	89 —	88 —	88 —	91 —	89,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	84 —	86 —	86 —	85 —	87 —	86 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	81 —	83 —	82 —	82 —	84 —	83 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	91 —	93 —	92 —	93 —	95 —	94 —
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	125 —	126 —	125,50	124 —	126 —	125 —
Russo tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	—	—	—	—	—	—
Nostrale comune	»	65 —	66 —	65,50	65 —	66 —	65,50
Altre provenienze	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
Plata giallo e rosso	»	63 —	65 —	64 —	63 —	65 —	64 —
SEGALE							
Nazionali	»	60 —	62 —	61 —	66 —	68 —	67 —
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	155 —	165 —	160 —	155 —	165 —	160 —
Farina 0	»	139 —	142 —	140,50	139 —	142 —	140,50
Farina 1	»	133 —	136 —	134,50	133 —	136 —	134,50
Farina 2	»	127 —	129 —	128 —	127 —	129 —	128 —
Prodotti del grano: duro Semola SS al 50 %	»	145 —	146 —	145,50	145 —	146 —	145,50
Semola SS al 60 %	»	142 —	144 —	143 —	142 —	144 —	143 —
Farinette	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Crusca	»	47 —	48 —	47,50	51 —	53 —	52 —
Crusca Crusca	»	48 —	49 —	48,50	52 —	53 —	52,50
Semolata di grenone	»	85 —	87 —	86 —	85 —	87 —	86 —
Farina di grenone abburattata	»	79 —	81 —	80 —	79 —	81 —	80 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	58 —	60 —	59 —	58 —	60 —	59 —
Nazionali comuni nuove	»	54 —	55 —	54,50	54 —	55 —	54,50
Estere	»	55 —	57 —	56 —	56 —	58 —	57 —
FAVE							
Sicilia	»	73 —	75 —	74 —	73 —	75 —	75 —
Favette Sicilia nuove	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
Fave Sardegna	»	78 —	79 —	78,50	78 —	79 —	78,50
Puglia	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Vialone	»	185 —	200 —	192,50	170 —	190 —	180 —
Nanduc	»	133 —	143 —	138 —	125 —	135 —	130 —
Ostigliato	»	104 —	109 —	106,50	108 —	113 —	110,50
Comolino originario	»	103 —	105 —	104 —	107 —	109 —	108 —
Comolino mercantile	»	96 —	98 —	97 —	98 —	100 —	99 —
Nostrano grano	»	60 —	64 —	62 —	60 —	64 —	62 —
Ribelle	»	49 —	54 —	51,50	49 —	54 —	51,50
FAGIOLI							
Saluggia	»	—	—	—	70 —	80 —	75 —
Fagioli borlotti	»	—	—	—	165 —	170 —	167,50
Tondini bianchi	»	—	—	—	—	—	—
Piatti bianchi	»	—	—	—	—	—	—
Esteri bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto senza cuscuta	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio incarnato	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: sola per sacco - 1ª qualità: nuovo forno - 2ª qualità: vecchio valore.

(1) I dati sono stati dedotti dal listino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 45 del 9-9-1926 e N. 47 del 23-9-1926 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge 23-6-1926 (gazzetta) Assemblea Unico. - A datare dal 17 Luglio 1925, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione dei grani esteri, dei quali questi all'interno del R. D. L. 10 Giugno 1926, n. 723, e del R. D. L. 24 Settembre 1925, n. 1365, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 60 %, della quantità complessiva dei grani esteri macinati quotidianamente al 16 Luglio 1925. - Per la applicazione dei detti dazi, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare pure dal 17 Luglio 1925, nella misura del 70 %, della quantità complessiva dei grani duri macinati quotidianamente al 16 Luglio 1925. (3) Decreto legge 17 Giugno 1926, n. 1035.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,65	2,20	1,93	1,65	2,20	1,93
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,10	2,40	2,25	2,10	2,40	2,25
Riso maratello	»	1,75	1,80	1,78	1,70	1,80	1,75
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,90	1 —	0,95
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	2,30	2,25	2,20	2,30	2,25
Ceci secchi interi comuni	»	1,70	2,25	1,98	1,70	2,30	2 —
Cecirata	»	1,20	1,40	1,30	1,20	1,40	1,30
CARNI FRESCHE							
Sanato:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	7 —	7,75	7,38	7 —	7,75	7,38
Spalla sottospalla e muscoli	»	8 —	9,25	8,63	8 —	9,25	8,63
Culatta	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —	10,50
Arrosto a carrè	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Polpa senz'osso	»	11 —	12,75	11,88	11,75	12,75	12,25
Coscia senz'osso	»	13 —	14,75	13,88	13,75	14,75	14,25
Coscia affettata	»	14 —	15,75	14,88	14 —	15,75	14,88
Fegato	»	13 —	15 —	14 —	13 —	15 —	14 —
Trippa	»	5 —	5,50	5,25	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Filetto	»	20 —	20 —	20 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Culatta	»	10,75	11 —	10,88	10,75	11 —	10,88
Arrosto e carrè	»	12,75	13 —	12,88	12,75	13 —	12,88
Polpa senz'osso	»	12 —	12,50	12,25	12 —	12,50	12,25
Coscia senz'osso	»	14 —	14,50	14,25	14 —	14,50	14,25
Coscia affettata	»	15 —	15,50	15,25	15 —	15,50	15,25
Fegato	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —	12,75
Trippa	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	11 —	13 —	12 —	11 —	13 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	8 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7,80	8,40	8,10	7,80	8,80	8,30
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Carrè a filetto	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Fegato	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —
Carrè e costolette	»	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —
Coscia senz'osso	»	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50
Costine con 1/3 di osso	»	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
Coscia affettata	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	8,80	10 —	9,40	7,50	8,50	8 —
Capponi » »	»	—	—	—	—	—	—
Galline » »	»	6,50	7,60	7,05	6,50	7 —	6,75
Anitre » »	»	5,80	7-8	6,93	5,80	7-8	6,93
Piccioni » »	»	2,80	3-4	3,27	2,50	3-4	3,17
Tacchini » »	»	7 —	8 —	7,50	7-8	8 —	7,67
Conigli interi e spellati	»	4,80	5 —	4,90	4,40	5 —	4,70
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	4,40	4,60	4,50	4,40	4,80	4,60
Uova conservate di frigorifero sterilizzato	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Lardo nostrano	»	6,50	—	6,50	6,50	6,50	6,50
Grasso di maiale	»	4,50	4,80	4,65	4,50	4,80	4,65
Strutto nostrano	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,80	13 —	10,75
Salame crudo fresco di produzione locale	»	13 —	—	13 —	12 —	13 —	12,50
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Salame cotaghini	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	21 —	21 —	21 —	20 —	21 —	20,50
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	—	—	—	—	—
Salsa pomidoro doppio concentrato, mista	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Vitello sott'olio prima qualità	»	16 —	18 —	17 —	16 —	18 —	17 —
Merluzzo senza Labrador Style	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Merluzzo bagnato	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —
Acciughe salate	»	6 —	9-10 —	8,33	6 —	9-10 —	8,33
Pesce azzurro sott'olio	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Pesce fresco di mare (nasello)	»	12 —	13 —	13 —	13 —	13 —	13 —
Pesce d'acqua dolce misto, trote e tinche (media)	»	2,50	12-14	13,00	2,50	12-16 —	10,00
Anguilla montata	»	18 —	15 —	16 —	15 —	15 —	15 —
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6 —	6,50	6,25	6 —	6,50	6,25
Olio di semi Winter	»	4,50	4,55	4,53	4,50	4,55	4,53

Segue Tavola 113

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
Sapone comune da bucato	»	1,70	1,95	1,83	1,70	1,95	1,83
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,30	6,35	6,33	6,30	6,90	6,35
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medie)	»	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Caffè Guatemala	»	29,50	30 —	29,75	29,50	30 —	29,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	9 —	12 —	10,50	9 —	12 —	10,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,50
Parmigiano 1932	»	12 —	15 —	12,80	9-10	12-13	11 —
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,80
Robiole tipo Alba	»	6 —	7,—	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese o barbera (di uvaggio gradi 10-12).	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	1,50	2 —	1,75	1,80	2,50	2,15
Carote	»	0,60	1 —	0,80	0,80	1 —	0,90
Cipolle	»	0,50	0,60	0,55	0,40	0,60	0,50
Cipolline tipo Ivrea	»	1 —	1 —	1 —	0,80	1,20	0,90
Cavoli	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	1 —	1,20	1,10	0,80	1,20	1 —
Fagiolini verdi	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Cavolfiori (per capo)		—	—	—	—	—	—
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,30	0,25	0,15	0,25	0,20
Insalata mista	Kg.	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,50	0,60	0,50	0,50	0,60	0,50
Pomidori comuni	»	0,40	0,80	0,60	0,30	0,80	0,55
Rape	»	1 —	1,20	1,10	0,80	1,20	1 —
Spinaci	»	1,50	1,50	1,50	1 —	1,50	1,25
Zucchette (alla dozzina)		0,40	0,80	0,60	0,60	1 —	0,70
Zucche (a peso)	Kg	0,60	0,60	0,60	0,60	1 —	0,80
Coste (mazzi di 300 gr.)		—	—	—	0,15	0,15	0,15
Cardi (per capo)		0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	0,60	0,80	0,70	0,60		0,70
Finocchi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fiselli nostrani freschi in baccia	Kg.	—	—	—	—	—	—
Ravanelli (al mazzo)		—	—	—	0,10	0,20	0,15
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Funghi	»	4 —	7 —	5,50	4 —	7 —	5,50
Peperoni verdi	»	0,60	1,80	1,15	0,60	1,80	1,15
Melanzane (alla dozzina)		1,80	5,60	3,30	1,20	5,60	3,30
Radicchi (al mazzo)		0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
FRUTTA							
Pere da tavola bergamotte	Kg.	1,20	2 —	1,60	1,20	2 —	1,60
Mele cuorgnesche o da tavola	»	1 —	1,20	1,10	1 —	1,20	1,05
Fichi freschi	»	1 —	1,80	1,40	1,25	2 —	1,65
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Susine fresche	»	1 —	2 —	1,50	0,80	2 —	1,40
Pesche comuni	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Uva da tavola nera	»	1,20	2,00	2,20	1,40	2,50	2,20
Uva da tavola bianca	»	1,80	2,80	2,30	1,70	2,50	2,25
Nocciuole nuove	»	2,50	4 —	3,25	2 —	4 —	3 —
Noci comuni e Sorrento	»	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
Mandorle fresche	»	1,20	2 —	1,60	1,20	2 —	1,60
Mandorle secche	»	3 —	5 —	4 —	3 —	5 —	4 —
Castagne fresche	»	—	—	—	—	—	—
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arancie	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Fragole	»	—	—	—	—	—	—
Nespole giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguria)	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
Meloni	»	—	—	—	—	—	—
Limoni (a numero)		0,10	0,20	0,15	0,10	0,20	0,15
Poponi (meloni) (cadauno)		0,90	2 —	1,45	0,90	2 —	1,45
Prune secche comuni 30/40	Kg.	2,50	4 —	3,25	2,50	4 —	3,25
Arachidi tostate	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo di mc. per abitazioni private (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.383.410 —	34.136.268 —	38.719.778 —	1,038 (*) —	(*) —	8.694.647 —	8.694.647 —	0,485 —	4.350 —

(*) Compreso ogni tasso. (*) Prezzo medio ordinario, riferito al 1° del mese. (*) Consumi del mese di Luglio ed Agosto.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1 —	0,85	0,70	1 —	0,85
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 secchiaio di ferro stagnato	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 forchetta	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,65	1,20	0,93	0,65	1,20	0,93
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,40	1,60	1 —	0,40	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,20	0,75	0,30	1,20	0,75
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	2 —	7 —	4,50	2 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	3 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	22 —	26 —	24 —	22 —	26 —	24 —
Carbone coke (ai gasometri)	18,50	19,50	19 —	18,50	19,50	19 —
Carbone di legna	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —
Legna forte	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Legna dolce	19 —	22 —	20,50	19 —	22 —	20,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 agosto 1933	30 settembre	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 Maggio	30 Giugno	31 luglio	31 agosto
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. e. far. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,66	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57	1,57
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,80	1,80	1,80	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granturco	comune	»	1 —	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93	1 —
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,38	2,33
5. Riso	maratello e ostigliato (media)	»	1,69	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63	1,66
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,41	2,55	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,48	2,48	2,49	2,50
7. Patate	bianche nostrane	»	0,43	0,47	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,56	0,44	0,44
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,62	7,63	7,63	7,63	7,62	7,62	7,58	7,56	7,57	7,29	7,30	7,83	8,13
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,63	12,63	12,63	12,54	12,54	12,54	12,29	12,46	11,83	11,67	11,75	12,67	12,25
c) polpa	1ª qualità	»	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,38	10,06	9,94
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,83	9,50	9,50	9,50
10. Salame nostrano	stagionato	»	16 —	15,67	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —	15,67	15,67
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,45	2,48	2,52	2,48	2,47	2,47	2,45	2,45	2,38	2,38	2,38	2,32	2,33
12. Uova fresche	nostrane	doz.	5,22	5,60	6,63	7,68	9,80	5,12	3,88	3,58	3,50	3,43	3,63	3,72	4,40
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,25	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6,50	6,50	6,50
14. Strutto		»	4,92	4,92	4,92	4,82	4,92	4,92	4,92	4,96	4,92	4,89	4,89	4,88	4,88
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,50	14,66	14,08	14,08	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,85	12,67	12,50	12,50
c) pecorino sardo (*)		»	10,33	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83	8,33	8,33	8,50	8,33	8,33	8,33
16. Burro naturale	1ª qualità	»	11,58	12,13	12,33	12,58	12,38	12 —	12,25	12,62	12,25	11,50	11,67	11,66	11,67
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,66	5,67	5,50	6,13	6,33	6,50	6,50
18. Zucchero	cristallo	»	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35
19. Caffè tostato	Santos	»	27,25	27,25	27 —	27	27 —	26,50	26,50	26,50	26,50	26,25	26,25	26,25	26,50
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	68,33	68,33	68,33	68,33	67,50	67,50	67,50	67,50	66 —	66 —	66 —	66 —	66 —

(*) Produzione 1932; dal mese di ottobre: produzione 1933.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Agosto 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,5721	18,865
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5858	1,586
4. Pasta	Com. o Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3737	7,121
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1100	1,055
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,7651	29,413
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	10,3188	5,159
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,1780	0,871
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,1755	2,161
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3820	8,292
11. Patata	—	»	3 —	1,13	3,39	0,4935	1,481
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,3914	6,957
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	2,8645	2,865
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,3280	3,280
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,7950	5,565
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Perturino, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,56	6,91	30,0214	6,004
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,4293	3,772
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,4500	1,935
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	110,44

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Agosto 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,78	91,12
	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,15	68,60
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	[illegible]	66 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	[illegible]	116 —
		Totale spesa annua .			1723,53		967,61
		Spesa settimanale . . .			33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Agosto 1934	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2210,36
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	42,51

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Agosto 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,655	239,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,655	172,060
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
		Totale spesa annua . .			741,44		581,135
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Agosto 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.660	0,315	547,50	0,35	581 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,29	431,50	7,10	372,60
Spese scolastiche	5. Carta bollata protocollo in riga 3ª ripetuta seguat.	Kg.	10	4,50	45 —	3,125	31,25
	6. Pennini	dozz.	12	—	6 —	—	6,00
	7. Matita nera	N.	4	0,50	2,00	0,50	2,00
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	3	2,60	7,80	3 —	9 —
	9. Libri	—	—	—	20 —	—	0,55
Terraglie bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,50	10 —	0,50	10 —
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	1,65	33 —
	12. Viatto maiolica o domicilio	»	10	15 —	150 —	11,50	115 —
Spese casalinghe	13. Olio di oliva	Kg.	0,200	30 —	6 —	22,50	4,50
	14. Olio di legno di macchine puro	»	1	20 —	20 —	13,375	13,375
	15. Cremor di tartaro	»	1	25 —	25 —	13,125	13,125
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15 —	7,50	11,50	5,75
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100 —	10 —	80 —	8,00
	18. Pasta di lino	»	3	7 —	21 —	6,00	7 —
		Totale spesa annua . .			1.579,35		1.050,610
		Spesa settimanale . . .			30,36		20,20

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Agosto 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Agosto	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	110,44	64,32	53,47
Spesa per il vestiario	33,14	18,61	56,16	9,01
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	42,51	80,91	20,58
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,18	78,40	5,41
Spese varie	28,45	23,82	83,73	11,53
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	206,56	68,83	100 —
Numero indice	100 —	68,83		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Agosto 1934 punti 68,83 con un aumento in confronto al mese precedente di punti 0,34.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta un aumento di punti 0,55 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,13 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Agosto	114,09	66,45	18,87	56,94	49,59	94,39	11,54	80,93	24,93	87,63	219,02	72,90
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,93	24,93	87,63	219,78	73,21
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,34
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	114,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58
Luglio	109,50	63,77	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,82	83,73	205,54	68,49
Agosto	110,44	64,32	18,61	56,16	42,51	80,91	11,18	78,40	23,82	83,73	206,56	68,83

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Maggio	515,60	134,82
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,26	130,81
Novembre	506,74	131,66
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,00	124,00
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,06	122,96
Maggio	466,32	121,20
Giugno	471,70	122,61
Luglio	466,51	121,26
Agosto	455,05	118,29
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,47	114,75
Novembre	436,52	113,47
Dicembre	432,13	109,72
1932		
Gennaio	430,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,59	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,76	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,96
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	109,40
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,90
1933		
Gennaio	411,09	107,06
Febbraio	409,20	106,58
Marzo	404,98	105,36
Aprile	398,46	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,74
Agosto	397,51	103,32
Settembre	396,77	103,65
Ottobre	399,48	103,83
Novembre	399,86	103,93
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	402,80	104,70
Febbraio	398,71	103,64
Marzo	396,66	103,10
Aprile	395,28	102,73
Maggio	376,89	97,93
Giugno	373,35	97,00
Luglio	373,06	96,97
Agosto	374,91	97,45

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Agosto

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione									In servizio alla fine del mese		
									Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso					
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera: Impiegati	1.002	88	1.090	—	1	1	—	—	1	—	2	1	3	1	4	999	88	1.087
Personale di carriera: Subalterni (2)	1.364	50	1.414	1	—	1	5	3	—	—	—	—	5	3	8	1.360	47	1.407
Personale avventizio: Impiegati	354	114	468	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	354	113	467
Personale avventizio: Subalterni	48	152	200	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	48	151	199
Operai (3)	10 098	27	10.125	103	—	103	7	—	157	—	3	—	167	—	167	10.034	27	10.061
Complesso nel mese	12.866	431	13.297	104	1	105	12	4	158	—	5	2	175	6	181	12.795	426	13.221

Tavola 122 — Mese di Agosto

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	1
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	6
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non muniti	19
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. superiore a quella consentita	12
Disturbo alla quiete pubblica	4
Gettare alle polle o lasciare polle di neve in pubblica via	12
Guasti a monumenti o giardini	30
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	6
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	5
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	42
Pascolo abusivo su fondo altrui e introduzione	3
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	7
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spargimento di acqua da balconi	14
Stendaggio di biancheria e pannolini verso via	13
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	15
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	2
Vendita ambulante senza permesso municipale	26
Vendita di fiori in ora indebita	—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	24
Introdursi in fondo altrui senza permesso	—
Tende a pastiglione ad altezza non regolamentare	7
Varie	8
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	13
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	6
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: automobili ed autocarri	6
motocicli	4
autoveicoli e rimorchi	—
Freno (mancanza o insufficienza): velocipedi	13
carri e vetture	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): automobili, autoc., rimorchi	3
motocicli	—
velocipedi	263
carri e vetture	4
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate: autoveicoli	35
velocipedi	4
carri e vetture	3
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: autoveicoli	41
velocipedi	21
carri e vetture	1
pedoni	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione: automobili, autoc., rimorchi	—
motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: automobili, autoc., rimorchi	1
motocicli	1
velocipedi	67
cani e vetture	11
Scappamento libero e silenziatore inefficace: automobili ed autocarri	33
motocicli e motoscafi	43
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	27
motocicli	2
velocipedi	62
carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione: auto, autoc., rimorc. e mot.	66
carri vetture e velocipedi	20
Targhe irregolari o mancanti: automobili, autoc., rimorchi	2
motocicli	—
carri	—
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: automobili, autoc., rimorchi	41
motocicli	13
velocipedi, carri e carrozze	313
pedoni	—
autocarri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: carri	—
velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di curve: automobili ed autocarri	—
motocicli	6
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: velocipedi	10
carri e carrozze	2
Omessi: che vengono le mani staccate dal manubrio	—
che trasportano altre persone su veicolo, od un col posto	11
che procedono per via diversa dall'asse di circ.	196
che si fanno rimorchiare da altro veicolo	12
senza cambio o senza stanchi su velocipede	27
Cani sprovvisti del contrassegno comprovante la regolare della tassa e della portata	4
Varie	—
Da riportare	1.649

	N.
Riporto	1.649
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quella consentita	3
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	16
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	10
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo delle merci e delle tabelle dei prezzi indicativi	34
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	6
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	10
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	16
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	54
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	5
Mancanza di progetto in cantiere	1
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	3
Omissione di lanterne agli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	5
Collocare steccato per costruzioni senza permesso	2
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	47
Concimazione di ortaglie con materie estratte da pozzi neri	3
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli ed altri ripari	133
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	—
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchette pendule	9
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	—
Trascurato sgombro di neve dai marciapiedi pulizia delle case (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di rogni di generi alimentari	13
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	8
Trasporto di pesce o carne in modo non regolamentare	8
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	105
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Vetture senza cuscini od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	8
Utilizzare spazzature senza permesso	3
Varie	2
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	6
Divieti o grida emanate sul mercato	16
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	5
Merce esposta durante l'apertura del mercato	2
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	—
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	31
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	87
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	2
Varie	1
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	7
Omessa denuncia di locali di macchine per la preparazione del caffè espresso	2
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	—
Omessa denuncia di lingue commerciali parlate in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	—
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deboro, tavolini e merce	5
Omessa denuncia di imposta sul valore locativo	2
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	36
Materiali da costruzione non denunciati alla Imposta Comunale	7
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	6
Varie	1
NATURIE DIVERSE	
Giuochi (inosservanza alle disposizioni varie)	5
Malfermamento animali	—
Inosservanza dell'ordine per cagioni ed esercizi diversi	2
Rifiuto assistenziale o istitore (inosservanza alla legge relativa)	6
Totale contravvenzioni	2.070
Avvertimenti scritti	2.129

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti della ditta appaltatrice di lavori per conto del Comune.

Tavola 123 — Mese di Agosto

c) Arresti.

Per aggressione o rapina	—	*Riporto*	5
Per furto consumato	2	Per minaccie a mano armata	—
Per furto tentato	2	Per ultraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per boreggio	—	Per percosse	1
Per truffa	1	Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per appropriazione indebita	—	Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	2
Per giuoco d'azzardo	—	Per questua	49
Per spendita di monete false	—	Per atti osceni in pubblico	—
Per omicidio	—	Per disordini in pubblico	—
Per omicidio mancato	—	Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ferimento volontario	—	Per ricettazione	—
Per lesioni colpose	—	Per vandalismo	—
Da riportare	5	Per reati vari	4
		Totale arresti	62

Tavola 125 — Mese di Agosto

3. - POMPIERI

Sinistri - a) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24
1933																								
Agosto	3	3	—	4	1	—	1	1	—	2	4	4	7	3	2	5	5	2	4	1	4	4	1	3
Settembre	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	4	1	1	4	3	3	4	4	3	6	1	2
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1
Novembre	1	1	1	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1
Dicembre	1	1		—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1
1934			1																					
Gennaio	2	2	2	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2
Febbraio	3	—	1	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	6	3	1
Marzo	3	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	2	5	1	5	1	1
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	2
Maggio	1	—	2	—	—	1	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2
Giugno	1	—	1	—	1	—	1	—	2	2	2	7	5	2	2	1	2	2	4	2	3	—	1	1
Luglio	3	—	1	1	—	—	2	1	2	4	4	2	2	3	1	4	3	3	5	3	2	2	1	—
Agosto	—	1	1	1	1	1	1	3	—	1	1	4	3	3	4	1	1	—	1	2	3	4	—	—
Totale 1934	14	4	8	4	5	6	14	17	17	21	25	25	29	23	25	28	28	21	30	23	24	23	16	9

Tavola 126 — Mese di Agosto

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Caserme Pizzelli, Paglini	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Inversamenti tranviari	Disincaglio veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autolettiga
1933																								
Agosto	2	5	—	—	—	10	2	—	—	—	4	4	—	3	—	—	2	8	1	—	—	11	12	—
Settembre	1	5	1	1	—	4	—	1	—	—	3	1	—	5	2	—	—	6	4	1	—	7	12	1
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	—	—	—	3	2	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—
Novembre	—	3	—	—	—	4	—	1	—	—	3	6	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	—	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1
1934																								
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	—	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	1	7	1	4
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	1	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	—	7	—	3
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	—	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	1	10	—	7
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	4
Giugno	—	—	—	—	2	6	—	1	—	—	1	1	—	2	—	—	—	7	4	1	—	14	—	6
Luglio	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	—	3	1	—	3	6	4	1	1	15	—	9
Agosto	1	2	—	1	—	5	—	—	—	—	5	—	—	6	—	—	2	1	1	—	—	8	—	4
Totale 1934	4	8	1	9	7	36	2	6	—	3	13	22	3	75	2	1	5	54	11	8	2	114	1	52

Tavola 127 — Mese di Agosto

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Agosto	26	16	10	4	—	1	2	1	—	1	4	65
Settembre	23	18	3	1	4	—	—	—	1	—	2	52
Ottobre	29	10	3	2	1	—	1	—	—	—	3	49
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	1	—	2	56
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	46	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	2	5	—	1	—	—	—	2	65
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	1	1	—	66
Aprile	26	18	6	2	4	—	—	—	1	1	3	57
Maggio	20	13	6	1	—	—	—	—	—	1	3	45
Giugno	19	11	7	1	—	1	—	—	1	—	3	43
Luglio	21	10	4	1	1	2	3	1	1	—	3	49
Agosto	22	7	2	1	—	1	1	—	—	—	3	37
Totale 1934	196	121	58	16	14	7	6	2	3	3	18	439

Tavola 128 — Mese di Agosto

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui cessità non fu provocata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allar.
1933					
Agosto	32	8	7	18	—
Settembre	27	3	2	20	—
Ottobre	29	4	3	13	—
Novembre	29	5	7	15	—
Dicembre	65	2	9	19	—
1934					
Gennaio	63	7	9	26	—
Febbraio	34	4	6	23	—
Marzo	22	3	5	13	1
Aprile	28	1	6	17	—
Maggio	20	1	—	10	—
Giugno	19	6	1	12	—
Luglio	22	6	2	9	1
Agosto	17	3	1	14	—
Totale 1934	339	39	39	179	2

Tavola 129 — Mese di Agosto

e) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	2	2.400	*Riporto*	15	7.100	*Riporto*	17	39.100	*Riporto*	20	114.100
25	2	50	1.000	1	1.000	6.000	—	—	21.000	1	21.000	1.050.000	—	—
50	3	150	1.200	—	—	7.000	—	—	25.000	1	25.000	2.600.000	—	—
80	—	—	1.700	1	1.700	10.000	—	—	29.000	1	29.000	—	—	—
100	—	—	2.000	1	2.000	12.000	1	12.000	200.000	—	—	—	—	—
150	—	—	2.050	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	4	800	3.000	—	—	17.000	—	—	300.200	—	—			
300	1	300	4.000	—	—	20.000	1	20.000	500.000	—	—	Totale	20	114.100
500	1	500	4.500	—	—	20.500	—	—	527.000	—	—	Totale mesi precedenti		2.663.615
600	1	600	5.000	—	—	20.800	—	—	1.000.000	—	—			
Da riportare	12	2.400	*Da riportare*	15	7.100	*Da riportare*	17	39.100	*Da riportare*	20	114.100	Totale generale		2.777.715

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 78
Totale mesi precedenti » 1.644
Totale generale N. 1.722

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 33
Totale mesi precedenti » 1.551
Totale generale N. 1.584

Tavola 130 — Mese di Agosto

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	8.122.992
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	3.401.748
Prodotta alla Centrale di Susa	2.325.875
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	13.850.615

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			1.001.250	1.001.250
In Torino	Luce	a contatore	584.273	
		a forfait	137.231	
		al Municipio per illuminaz. pubblica	836.899	1.558.403
	Forza	alle Tranvie municipali c. c.	2.657.783	
		alle Tranvie municipali per f. m.	20.523	
		alla Società E. T. O. S.	68.493	
		Acquedotto municipale	1.008.559	
		Utenti	3.763.512	7.558.870
Per riscaldamento			984	983.533
Totale generale			—	11.102.056

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

Tavola 131 — Mese di Agosto

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri: Metrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	100.078	81.327,2	—
» » 2. Borgata Mellarette - Stazione Dora	217.153	106.923,9	4.539,2
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	307.763	153.785,—	1.816,9
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	248.819	96.859,2	136,5
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	323.484	140.066,8	1.747,5
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	446.277	190.643,6	8.980,2
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	492.150	135.691,8	43.757,1
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	212.022	105.780,9	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	451.318	168.113,1	2.594,3
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	282.024	118.515,1	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	347.053	86.570,8	7.059,9
» » 12. Borgata Cenisia - Campasso	239.654	109.609,5	4.758,1
» » 13. Lucento - Val Salice	285.437	125.951,9	992,5
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Litorio	327.590	131.698,9	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	338.383	168.574,2	890,1
» » 16. Vinli	219.701	96.527,3	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	212.541	89.301,2	—
» » 18. Piazza Cardinal - Borgata Monterosa	373.752	166.682,3	720,1
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	367.481	113.699,8	10.936,6
» » 20. Borgata Cenisia - Villa delle Rupine	192.466	92.235,3	940,9
» » 21. Piazza Cardinal - Madonna del Pilone	301.423	129.504,3	2.586,1
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	263.676	104.936,3	—
» » 23. Piazza Castello - Campasso	21.016	10.901,6	—
— — Porta Susa - Corso Dante (sospesa)	—	—	—
Totali	6.341.361	2.708.750,1	93.270,0

	Mese di Agosto 1934	Dal 1°/1 al 31/8 1934	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	15.958.543	146.579.632	(*) Di questi però si deve dapprima detrarre per il conto a pari di pedaggio del 1° Gennaio 1934 [illegible] e Lire 4.000.000,— compresi nelle quote mensili e quindi che rappresenta il totale complessivo di maggio e dicembre.
Introito globale mensile	4.043.864,33	39.631.399,33	
Rilegge rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	162.736	162.617 (media per 8 periodi)	
Tonnate-Km. (motrici e rimorchi)	2.707.650,0 (*)	23.000.000,0	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
		Tranvie		Autobus	a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Num.	Km. (3)	Num.	Km. (esercizio)	Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autob
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.430	21.910	106.197	4.731.563,30	17.277,50	14.209.554	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.934	47.
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	91.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	1.035.021	17.163.779	42.
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.810.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.205,75	4.495.864	19.233.623	51.
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.339	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.965	27.686	47.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,60	4.825.887	19.560.132	58.
Giugno . .	23	225.621	2	4,920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	24.617,40	14.286.093	63.441	359	20.267,80	4.706.506	18.992.599	63.
Luglio . .	23	225.621	2	4,920	7.280.723	32.054	35.785	4.273.982,40	22.024,10	13.276.067	66.485	3.088	371.668,85	4.723.445	17.999.512	66.
Agosto . .	23	227.709	2	4,920	6.312.838	33.240	28.423	3.633.682,35	22.242,10	11.216.529	68.054	289	28.715 —	4.736.016	15.950.545	68.
Totale 1934	23	227.709	2	4,920	56.525.853	215.768	500.375	36.320.785,85	159.182,85	110.195.374	449.501	21.318	4.832.865,05	36.681.318	146.876.692	449.

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Piano della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Agosto	1.016.590	1.106.864	137.151	2.260.605	695.700	2.956.305
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	974.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	894.335	923.860	52.966	1.861.191	201.700	2.062.891
1934						
Dicembre	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	756.448	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.265	901.740	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	509.160	970.876	33.574	1.513.590	675.800	2.189.390
Giugno	584.863	1.103.020	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Luglio	734.460	1.237.868	93.233	2.065.561	681.900	2.747.461
Agosto	524.413	1.100.492	85.003	1.709.908	697.400	2.407.308
Totale 1934	5.642.260	7.985.978	494.834	14.123.072	3.366.000	17.489.072

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	77.655
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	3.236
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	899
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addizione dell'acqua . . . . . KWO	1.007.183
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.354
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,59
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,12
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le zone più elevate . . . . . KWO	77.007
Aumento del numero delle prese nel mese n.	20
Volumetro nuovo entrato . . . . . ml.	711

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:		Energia elettrica . . . . . Kwh.	8.378.694 —	70.962.51
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	4.861	Azienda elettrica municipale . . . . L. 38.916,55		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.713	Società Piemontese di Elettricità . . . » 152,65	39.069 —	330.63
		Manutenzione: Rinnovo lampade . . . . . L.	17.230,27	160.59
		Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »	63.097,64	473.47
		Mano d'opera: Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, assistenza, ecc. »	62.699,28	496.32
Totale N.	14.574	Totale L.	182.096,59	1.463.00

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicato per due pe tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli esercizi non municipali abbonamenti ed biglietti a tariffa ridotta. (4) Dati complessivi annuali (mesi in corso + mesi precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali — Manifesti	Commerciali — Fogli	Commerciali — Fogli al giorno	Spettacoli — Manifesti	Spettacoli — Fogli	Spettacoli — Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Agosto 1933	15.613	5.553	84.295	7.052	14.880	83.086	16 551,45	21.654 —	— 5.102,55	17.076,75	1.486,20	3.433,20
Settembre	20.279	23.814	406.145	16.155	22.340	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	12.834,85	1.067 —	13.862,65
Ottobre	7.393	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	49.299,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	4.645	13.366	582.876	9.543	15.535	227.906	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	3.271	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	114.393	24.118	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.287 —
Febbraio	5.290	10.058	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	3.526	9.431	140.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	13.812	3.940	112.406	25.567	35.738	140.925	35.041,80	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.067	55.114,50	62.235,30	— 7.120,80	49.702,75	1.118,60	7.339,15
Giugno	7.662	12.136	240.699	13.258	22.231	76.236	47.136,30	25.953,80	+ 21.182,50	21.371,25	1.725,55	7.420,35
Luglio	5.322	8.747	116.602	6.010	11.739	38.854	20.663,80	21.238,15	— 574,35	43.292,20	282 —	4.384,50
Agosto	5.168	8.138	157.377	5.511	11.480	68.840	29.674,60	16.551,45	+ 13.123,15	10.676,20	1.441 —	1.401 —
TOTALE 1934	51.678	81.368	1.400.265	138.924	529 744	1.079.538	356.130,45	319.563,20	+ 36.567,25	354.631,35	9.009,65	48.261,20

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo degli incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Differenze effettive
Agosto 1933	736 —	297 —	22.609,95	17.764,50	+ 4.845,45	39.161,40	39.418,50	800.000 —	831.271 —	874.771,40	— 42.600,60
Settembre	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.046.103,25	— 29.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	118.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.189,85	— 19.530,45	100.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,60	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 31.836,80
Aprile	11.389 —	3.056,50	136.178,15	174.402,40	— 38.224,25	171.219,95	214.416,90	400.000 —	502.556,75	527.880,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.598 —	125.308 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
Giugno	3.101 —	1.106,25	34.721,40	44.517,55	— 9.793,15	81.860,70	70.471,35	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30
Luglio	2.279,50	877,75	51.895,95	47.311,70	+ 3.784,25	71.759,75	68.549,85	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40
Agosto	1.428 —	564 —	15.510,20	22.609,95	— 7.099,75	45.184,80	39.161,40	800.000 —	819.960 —	831.371 —	— 11.411 —
TOTALE 1934	34.514,85	17.412,50	463.829,55	511.867,80	— 47.978,25	819.960 —	831.371 —	800.000 —	819.960 —	831.371 —	— 11.411 —

9. - BAGNI E LAVATOI - *a*) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo — Vasche 40: Posteggi pagati	Borgo San Secondo — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Borgo San Secondo — Vasche 40: Acqua calda	Borgo San Donato — Vasche 80: Posteggi pagati	Borgo San Donato — Vasche 80: Posteggi gratuiti	Borgo San Donato — Vasche 80: Acqua calda	Murazzi Po — Vasche 40: Posteggi pagati	Murazzi Po — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Murazzi Po — Vasche 40: Acqua calda	Ripa Gagliarda — Vasche 40: Posteggi pagati	Ripa Gagliarda — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Ripa Gagliarda — Vasche 40: Acqua calda	Borgo Crocetta — Vasche 40: Posteggi pagati	Borgo Crocetta — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Borgo Crocetta — Vasche 40: Acqua calda
Agosto 1933	675	153	1.631	1.762	453	3.949	659	56	940	177	121	595	683	[illegible]	1.265
Settembre	494	154	1.410	1.452	560	3.617	430	65	830	143	144	618	606	[illegible]	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.482	484	42	798	167	108	577	601	63	1.103
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	640	48	944	285	97	567	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.244	1.310	630	3.191	437	48	884	154	120	670	476	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.801	526	71	1.140	168	59	420	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.037	206	86	503	726	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	49	1.120	274	139	545	585	63	1.035
Maggio	578	173	1.744	1.492	488	3.730	462	97	993	264	102	735	811	89	1.139
Giugno	697	166	1.744	1.500	541	3.801	490	62	1.020	241	170	730	739	104	1.015
Luglio	587	128	1.553	1.492	348	3.379	473	58	949	234	131	685	527	81	968
Agosto	604	113	1.491	1.332	344	3.125	547	66	1.134	366	101	1010	648	70	1.194
TOTALE 1934	4.873	1.116	12.653	12.339	3.276	30.158	4.100	528	8.572	1.951	875	5.010	5.165	614	8.760

MESI	Via Fiocchetto — Vasche 5: Posteggi pagati	Via Fiocchetto — Vasche 5: Posteggi gratuiti	Via Fiocchetto — Vasche 5: Acqua calda	Piazza Donatello — Vasche 40: Posteggi pagati	Piazza Donatello — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Piazza Donatello — Vasche 40: Acqua calda	Borgata Monterosa — Vasche 2 (1): Posteggi pagati	Borgata Monterosa — Vasche 2 (1): Posteggi gratuiti	Borgata Monterosa — Vasche 2 (1): Acqua calda	Via Bologna — Vasche 15: Posteggi pagati	Via Bologna — Vasche 15: Posteggi gratuiti	Via Bologna — Vasche 15: Acqua calda	Cavoretto — Vasche 8: Posteggi pagati	Cavoretto — Vasche 8: Posteggi gratuiti	Cavoretto — Vasche 8: Acqua calda
Agosto 1933	1.023	76	2.019	918	134	2.052	672	162	1.117	127	39	270	85	26	183
Settembre	841	241	1.634	739	150	1.656	389	296	988	101	44	290	77	28	113
Ottobre	864	195	1.664	766	86	1.598	441	128	990	102	20	250	84	20	126
Novembre	1.019	205	2.247	910	99	1.926	477	81	967	122	32	223	93	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	148	1.512	281	113	637	80	37	162	78	43	169
Gennaio 1934	779	160	1.948	720	128	1.637	312	66	694	86	38	178	94	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	125	1.781	337	101	828	101	54	239	93	24	168
Marzo	961	200	2.166	931	147	2.202	472	182	1.136	135	71	335	120	37	206
Aprile	832	165	1.862	715	157	1.918	449	129	1.035	145	51	345	89	19	176
Maggio	749	215	1.703	725	137	1.810	406	176	859	142	77	407	71	51	225
Giugno	830	270	2.166	770	154	1.831	436	237	890	140	112	419	79	46	181
Luglio	810	260	1.680	736	125	1.683	411	199	939	121	76	354	81	49	180
Agosto	879	195	1.812	772	105	1.783	448	190	1.121	146	88	427	105	53	169
TOTALE 1934	6.603	1.605	15.313	6.068	1.078	14.645	3.271	1.280	7.502	1.016	567	2.704	723	307	1.297

MESI	Borgo Vanchiglia — Vasche 40: Posteggi pagati	Borgo Vanchiglia — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Borgo Vanchiglia — Vasche 40: Acqua calda	Via Tepice — Vasche 40: Posteggi pagati	Via Tepice — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Via Tepice — Vasche 40: Acqua calda	Borgo Regio Parco — Vasche 40: Posteggi pagati	Borgo Regio Parco — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Borgo Regio Parco — Vasche 40: Acqua calda	Borgo S. Paolo — Vasche 40: Posteggi pagati	Borgo S. Paolo — Vasche 40: Posteggi gratuiti	Borgo S. Paolo — Vasche 40: Acqua calda	Totale — Vasche 480: Posteggi pagati	Totale — Vasche 480: Posteggi gratuiti	Totale — Vasche 480: Totale	Totale — Vasche 480: Acqua calda totale
Agosto 1933	703	107	1.396	566	121	1.171	338	303	687	212	137	491	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Settembre	606	241	1.149	451	494	984	228	355	602	177	96	401	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ottobre	696	134	1.237	510	250	1.007	295	192	511	214	120	435	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novembre	668	121	1.431	689	190	1.056	320	155	681	219	60	407	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dicembre	581	106	1.147	492	251	760	212	252	475	178	54	436	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gennaio 1934	518	152	1.300	589	286	894	261	166	549	206	77	502	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Febbraio	510	198	1.312	476	377	971	295	249	684	201	202	530	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzo	656	196	1.634	651	387	1.328	327	228	737	206	115	653	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aprile	164	201	1.284	622	233	1.314	307	251	622	222	96	580	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggio	531	204	1.311	316	266	1.296	296	257	617	209	136	762	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giugno	1.685	214	661	622	436	1.328	305	330	698	215	152	789	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Luglio	511	258	1.060	470	321	1.076	264	286	586	236	105	840	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agosto	615	172	1.137	562	337	1.304	345	367	670	276	103	789	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE 1934	5.360	1.593	9.677	6.023	2.723	9.501	2.949	3.016	5.916	2.249	887	5.952	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) Comuli. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Agosto 1933	3.999	903	4.902	3.017	1.304	4.321	1.786	631	2.417	3.292	1.048	4.340	2.001	553	2.554	3.478	680	4.158
Settembre	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	3.417
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	3.315
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
Luglio	3.081	779	3.860	3.044	1.368	4.412	1.800	607	2.407	3.139	1.090	4.229	1.888	525	2.413	3.049	657	3.706
Agosto	3.553	806	4.359	2.878	1.243	4.121	1.711	610	2.321	3.135	1.019	4.154	1.718	284	2.002	3.050	656	3.706
TOTALE 1934	23.989	6.389	30.378	20.191	10.316	30.507	11.971	4.598	16.569	19.397	7.975	27.372	11.372	3.854	15.226	20.799	4.921	25.720

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Agosto 1933	1.195	214	1.409	168	41	209	3.748	1.515	5.263	2.397	690	3.087	3.154	1.153	4.307	28.235	8.732	36.967
Settembre	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.012	805	2.817	20.337	6.552	26.889
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864	29.811
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.087	32.914
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.810	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
Luglio	1.153	201	1.354	140	45	185	3.553	1.571	5.124	2.339	615	2.954	3.352	1.196	4.548	26.538	8.654	35.192
Agosto	1.133	211	1.344	150	48	198	3.597	1.492	5.089	2.510	613	3.123	3.304	1.122	4.426	26.739	8.104	34.843
TOTALE 1934	7.706	1.586	9.292	871	277	1.148	23.895	11.986	35.881	16.004	4.998	21.002	20.482	8.468	28.950	176.677	65.368	242.045

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di licenza	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine caffè espresso	Imposta sui cavalli	Tassa di occup. spazi e aree pubbl.	Tassa sulle insegne in lingua straniera	Contributo di miglioria
1933 Agosto	inscritti	28.896	11.424	3.877	20.370	10.576	13.559	584	13.232	1.998	61	1.084	—	20.029	14	4.999
	variazioni in +	3.391	90	89	—	78	37	17	39	44	1	—	—	93	1	5
	variazioni in —	—	240	88	—	146	54	17	61	48	2	—	—	36	—	163
Settembre	inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.994	60	1.084	—	20.086	15	4.828
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	312
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	—
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	5.146
	variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	91
	variazioni in —	—	110	40	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	1
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	574	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.236
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	11
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	31	2	28
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.096
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	108	—	8
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	6
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.096
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.096
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	7
	variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—	80
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	526	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.951
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	10
	variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	6
Marzo	inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	54	1.094	—	20.074	11	5.051
	variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	84	71	—	—	—	108	—	21
	variazioni in —	—	198	92	489	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	8
Aprile	inscritti	29.957	11.484	3.759	22.042	10.093	13.766	577	13.193	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.061
	variazioni in +	263	603	107	1.127	83	87	—	93	58	1	9	—	6444	1	163
	variazioni in —	—	174	99	312	96	67	1	82	59	1	11	—	65	—	14
Maggio	inscritti	30.220	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.204	1.972	53	1.092	—	26.498	12	5.071
	variazioni in +	—	182	57	32	79	39	1	67	66	2	—	—	227	—	17
	variazioni in —	—	160	53	229	116	67	5	88	75	—	—	—	89	—	5
Giugno	inscritti	30.220	11.935	3.771	22.660	10.063	13.808	572	13.183	1.961	55	1.092	—	26.636	12	5.126
	variazioni in +	—	157	84	45	70	74	—	59	56	—	20	—	191	—	6
	variazioni in —	—	120	80	4.170	144	91	2	102	66	1	6	—	130	—	—
Luglio	inscritti	30.220	11.972	3.775	18.535	9.969	13.791	570	13.160	1.951	56	1.106	—	26.717	12	5.126
	variazioni in +	4.768	113	92	93	138	85	—	79	66	—	—	—	168	—	6
	variazioni in —	—	98	85	215	129	68	—	76	51	—	—	—	303	—	7
Agosto	inscritti	34.968	11.987	3.782	18.413	9.981	13.814	570	13.143	1.966	54	1.106	—	26.576	12	5.126
	variazioni in +	—	109	72	27	66	43	1	63	58	—	—	—	69	—	6
	variazioni in —	—	131	61	572	163	41	1	68	55	1	—	—	225	—	11

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Agosto 1934	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio	Febbraio
Imposta sulle industrie	2.357.780,95	—	186,45	—	80 —	—	10.434.708,30
Imposta di patente	295 —	360,10	887,50	705 —	70 —	102,50	563.844,05
Imposta di licenza	6.178 —	2.230 —	2.845 —	4.447 —	5.977 —	4.629 —	1.817.978 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	—	—	5.836,50
Imposta di soggiorno	31.541,45	56.517,40	63.129,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35	39.663,45
Imposta sul bestiame	248,65	327,55	2.077,15	542,75	127,25	2.638 —	76.779,65
Imposta sui domestici	554 —	1.294 —	721 —	850,50	552,50	3.376 —	616.781 —
Imposta sulle vetture	—	—	112,50	37,50	—	—	19.570 —
Imposta sui cani	1.068,50	1.450 —	1.624,50	1.074,50	1.783,50	5.920,25	857.793,50
Imposta sui biliardi	700 —	350 —	—	700 —	75 —	1.950 —	133.400 —
Imposta sui pianoforti	564 —	1.138 —	530 —	715 —	968 —	3.380 —	530.207 —
Tassa occupazione suolo pubblico	26.913,40	5.962,10	15.329,30	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.205.041,45
Imposta sulle macchine da caffè espresso	962,50	400 —	925 —	1.100 —	150 —	100 —	353.850 —
Imposta sul valore locativo	60 —	266,60	76,80	375,80	380,40	393,80	3.968.332,50
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	20,80	—
Contributo di miglioria	168.667 —	126.647 —	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.283 —	227.291,50
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasa di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	1.394.155,45	—	—	—	—	—
TOTALI	2.596.333,45	1.591.155,45	246.553,65	193.025,75	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Imposta sulle industrie	—	—	—	—	—	2.828.004,55
Imposta di patente	110 —	170 —	80 —	44.177,80	120 —	80 —
Imposta di licenza	7.039 —	4.702 —	3.305 —	6.773 —	8.104 —	7.818 —
Tassa sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	630 —	—	—
Imposta di soggiorno	38.173,80	59.133,70	37.646,15	38.790,90	26.672,65	33.512,25
Imposta sul bestiame	558,95	429 —	294,95	1.273,10	386,95	284,50
Imposta sui domestici	1.798,50	952,50	1.694,50	6.306 —	1.613 —	485 —
Imposta sulle vetture	—	112,50	225 —	—	—	—
Imposta sui cani	2.667,50	1.746,25	2.491 —	30.520,75	2.925,25	1.437,50
Imposta sui biliardi	300 —	150 —	300 —	1.300 —	—	300 —
Imposta sui pianoforti	2.479 —	2.304 —	1.950 —	8.662 —	1.180 —	742 —
Tassa occupazione suolo pubblico	83.098,35	87.285,65	44.965,05	1.361.768,40	12.759,65	10.394,45
Imposta sulle macchine da caffè espresso	625 —	662,50	362,50	7.925 —	137,50	262,50
Imposta sul valore locativo	32 —	1.434 —	501,60	279.682,15	1.767,20	434 —
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	87.187 —	119.370 —	127.129,70	113.742 —	123.327 —	91.581 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	224.069,30	278.370,10	220.945,45	1.901.551,10	178.795 —	2.975.325,75

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e apparecchio relativo	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e perdenti, cesspiti	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, cessili, pollai	Industrie e lavorazioni insalubri	Provvisoria cinta di fabbricati	Edifici e parti pericolanti	Impianto e Rifacimento e rinnovazione	Varie	Totale delle ordinanze	Comunicati di pericolo e diffida, ecc.
Agosto 1933	25	8	7	3	1	27	13	14	3	2	2	7	5	117	156
Settembre »	27	4	17	4	—	19	26	4	5	1	—	5	1	110	125
Ottobre »	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	5	2	5	101	166
Novembre »	3	11	7	1	—	19	33	3	6	—	3	3	3	92	167
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	32	5	4	1	4	1	5	90	139
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	95
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	3	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	369	63	1	7	—	2	148	13	583	115
Aprile »	80	4	65	—	1	65	62	24	3	—	1	54	11	310	145
Maggio »	47	8	29	1	—	36	53	18	8	—	6	96	23	323	210
Giugno »	56	6	29	1	—	113	56	2	9	—	3	39	16	317	170
Luglio »	41	—	13	1	—	25	47	4	10	1	5	39	3	189	156
Agosto »	24	4	14	1	1	17	65	—	1	1	1	23	8	160	139
TOTALE 1934	232	25	156	8	2	676	394	59	54	2	22	402	117	2.999	1.701

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per cambiamento di residenza		per causa diversa		TOTALE		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Belgio	—	—	—	—	—	—	16	23	16	23	39
Germania	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	—	—	6	1	2	2	46	74	52	77	129
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olanda	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Stati Europei	5	—	29	2	—	—	79	96	113	98	211
Argentina	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	2
Stati Uniti	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	2
Brasile	—	—	—	—	2	2	1	—	3	2	5
Altri Stati del Mondo	—	—	—	—	3	3	3	3	6	6	12
Colonie Italiane	—	1	—	—	—	5	1	1	1	6	7
TOTALI	5	1	36	3	9	13	146	201	196	217	413

(1) Somme versate a mezzo della Tesoreria Civica indipendentemente da fatalizzi e ruoli, gli importi dalle le dimostrazioni all'Erariuno mediante modi principali e suppletivi le gestioni sono finalizzate nel mese in cui esse siano effettivamente divenute, in quanto nel mese in cui siano le gestioni sono del modo nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Agosto 1933	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):							
Bevande	2.511.774,65	2.850.823,50	4.798.863,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85
Carni	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.974.898,60
Altri commestibili	580,25	1.343,50	477,25	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.423,50
Combustibili	1.398.004,60	1.169.296,35	1.056.100,20	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—
Materiale per costruzioni edilizie	428.488,60	601.620,60	373.142,15	445.957,55	380.679,95	236.537,35	362.529,95
Generi diversi	1.018,40	1.326,85	1.194,60	1.013 —	1.498,35	784,60	486,75
TOTALE	6.026.905,85	6.803.475,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65
Arrotondamento in	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.026.677,50	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):							
Bevande	—	450 —	1.000 —	90 —	—	1.350	3.650 —
Carni	—	—	—	—	—	800	— —
Altri commestibili	16.844 —	205.849 —	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.695,40	134.922,70
Combustibili	—	9.735,35	3.683,05	3.378,55	6.891,25	8.122,65	1.956,85
Materiali per costruzioni edilizie	121.851,55	6.760,65	118.195,30	4.574 —	144.006,90	3.997 —	99.384,25
Generi diversi	2.276,50	28.896,90	53.233 —	54.625,50	65.734 —	18.422,20	21.343,60
TOTALE	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	140.972,05	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):							
Bevande	2.511.774,65	2.851.273,50	4.799.863,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85
Carni	1.687.039,35	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.974.898,60
Altri commestibili	17.424,25	207.191,50	133.276,25	151.707,75	52.755,50	220.905,90	136.346,20
Combustibili	1.398.004,60	1.179.031,70	1.059.783,25	1 321.961,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,85
Materiali per costruzioni edilizie	550.340,15	608.381,25	491.337,45	450.531,55	524.686,85	240.534,35	461.914,20
Generi diversi	3.294,90	30.223,75	54.427,60	55.638,50	67.232,35	19.206,80	21.830,15
TOTALE	6.167.877,90	7.055.166,85	8.837.207,90	7.467.881,30	8.087.939,35	5.967.426,40	5.787.048,85
Arrotondamento in	— 228,35	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	6.167.649,55	7.054.712,60	8.836.855,80	7.467.515,65	8.087.677,95	5.967.426,40	5.787.048,85
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	169.007,25	225.853,90	222.151,05	238.779,30	276.824,20	243.579,60	262.353,95
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	6.336.656,80	7.280.566,50	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.006 —	6.049.302 —

RISCOSSIONI	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):						
Bevande	4.293.361,60	3.277.234,90	3.159.695,90	2.912.005,50	2.626.115,45	2.370.851,60
Carni	2.383.681,65	2.079.047,40	2.212.747,15	2.289.038,95	1.805.869,15	1.713.417,70
Altri commestibili	1.962 —	2.997 —	491,25	335,50	186,75	729,75
Combustibili	2.105.347,65	1.925.257,70	1.737.207,55	1.618.988,50	1.480.992,80	1.395.753,55
Materiali per costruzioni edilizie	463.197,80	436.139,70	664.315,50	621.011,45	774.623,35	641.944,15
Generi diversi	2.578,35	359,20	382,10	1.733,65	550,85	204,70
TOTALE	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):						
Bevande	90 —	90 —	175 —	—	485 —	—
Carni	—	—	—	—	700 —	—
Altri commestibili	183.874 —	216.348 —	254.145,75	66.134,85	360.337,50	34.547,50
Combustibili	24.968,70	21.701,85	4.920,40	1.974,45	3.862,95	2.186,85
Materiali per costruzioni edilizie	7.048,70	119.625 —	4.287,50	124.444,90	3.834,65	122.689,35
Generi diversi	26.969,90	33.953,50	40.840,40	22.804,40	47.209 —	15.360 —
TOTALE	242.951,30	391.718,35	304.369,05	215.357,90	416.429,10	174.783,70
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	242.951,30	391.718,35	304.369,05	215.357,90	416.429,10	174.783,70
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):						
Bevande	4.293.451,60	3.277.324,90	3.159.870,90	2.912.005,50	2.626.600,45	2.370.851,60
Carni	2.383.681,65	2.079.047,40	2.212.747,15	2.289.038,95	1.806.569,15	1.713.417,70
Altri commestibili	185.836 —	219.345 —	254.637 —	66.473,35	360.524,25	35.277,25
Combustibili	2.130.316,35	1.946.959,55	1.742.127,95	1.620.963,95	1.484.855,75	1.397.940,40
Materiali per costruzioni edilizie	470.246,50	549.764,70	668.603 —	745.455,65	778.458 —	764.633,50
Generi diversi	29.548,25	34.312,70	41.222,50	24.538,05	47.759,85	15.564,70
TOTALE	9.493.080,35	8.106.754,25	8.079.208,50	7.578.474,45	7.104.767,45	6.297.684,90
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	—	8.106.754,25	8.079.208,50	7.578.474,45	7.104.767,45	6.297.684,90
Riscossioni per tasse e diritti accessori	308.447,85	243.275,90	258.912,75	275.726,05	262.482,90	211.509,05
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	9.801.528,20	8.350.030,15	8.338.121,25	7.854.198,50	7.367.250,35	6.509.194,05

(1) Vedi i dati riferentisi allo stesso importo alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (2) Consumi di Giugno.

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concessi nel mese	Licenze per esercizi cessati o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.135	—	1	2.134
Generi alimentari	all'ingrosso	620	13	1	632
	al minuto	5.858	3	21	5.840
Altre merci	all'ingrosso	381	10	—	391
	al minuto	5.983	169	39	6.113
	TOTALI	15.977	195	62	16.110

(°) In base all'art. 183 Regolamento P. S.

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato ingrosso ortofrutticolo (°)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merce)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria nel corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Sperie	XII Borgo Crocetta
Agosto 1933	39.076,90	67.766,40	17.682,05	8.291,70	6.499,20	103 —	36.822,40	42.101,30	329 —	7.618,50	5.230,65
Settembre	34.094,95	64.232,35	17.214,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.306,50	5.344,10
Ottobre	31.479,05	63.530,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	41.716,15	329 —	8.409,10	6.226,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.741,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.600,10	329 —	8.301,15	6.981,30
Dicembre	14.249,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	4.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.317 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,65	345 —	6.034,70	5.643,35
Febbraio	18.388,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,40	5.455,60
Marzo	15.030,95	28.089,40	18.881,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.843,95	275 —	8.273,95	6.350 —
Aprile	18.436,15	28.301,60	17.100,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.707,40	472,50	7.508,85	5.822,80
Maggio	23.146,90	27.928,30	15.611,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.548,25	358,05	5.882,25	5.355,85
Giugno	31.520,15	41.649,55	14.305,40	5.666,65	11.358,60	103,20	37.028,55	37.612,35	369,85	8.706,80	6.129,65
Luglio	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.083,65	12.123,95	62,90	45.024,85	39.658,10	469,65	8.452,55	6.188,30
Agosto	194.167,55	4.162,95	15.287,90	7.077,90	13.303,20	62,90	37.053,85	20.529,25	393,15	7.863,95	5.954,80
TOTALE 1934	339.851,55 (°°)	259.942,60	180.929,75	61.298,65	105.436,40	694 —	360.719,10	262.576,60	2.958,20	59.481,45	46.900,15

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Feroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Agosto 1933	9.582,05	24.362,95	8.371,20	4.261,15	10.914,10	4.482,80	3.894,90	4.243,95	13.106,90	12.777,70	7.198,05
Settembre	10.478,10	23.814,15	8.912,80	4.145,15	10.617,70	4.630,25	3.634,65	3.539,05	12.766,40	12.676,15	8.128,85
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.065,70	4.714,10	11.361 —	4.830 —	3.515,90	4.625,35	14.954,20	12.542,70	8.709,40
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.829,15	4.471,60	10.780,05	4.655,80	2.982,60	3.667,75	13.282,90	12.180 —	7.860,55
Dicembre	7.673,80	20.597,55	7.936,30	3.282,70	9.066,85	3.934,90	2.527,50	2.535,70	11.345,20	11.191,60	7.563,50
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.398,25	10.616,50	3.927,50	2.798,45	3.192,80	11.961,10	13.000,20	7.288,60
Febbraio	9.376,45	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.892,80	3.960,55	2.972,35	3.569,60	12.198,90	11.613,15	7.097,25
Marzo	11.181,40	23.758,55	9.600,85	4.607,55	11.215,70	4.587,60	3.545,25	3.657,50	13.679,65	12.998,65	7.888,60
Aprile	9.519,50	23.018,20	8.934,55	4.608,50	10.659 —	4.256,10	3.172,85	3.539,70	13.762 —	12.136 —	7.891,30
Maggio	7.679,95	20.109 —	8.517,95	3.613,40	10.397,70	4.061,30	2.932,15	4.251,10	10.166,95	11.066,20	6.114,25
Giugno	10.260,20	22.627,85	9.117,65	4.518,70	11.122,20	4.653 —	3.392,10	3.900,25	13.520,95	11.517,95	7.080,15
Luglio	9.880,60	23.709,40	9.343,60	4.569,70	11.367,10	3.621,25	3.517,75	3.568,15	13.967,15	12.018,10	7.697,70
Agosto	8.200,60	21.650,60	7.516,25	4.208,30	10.708,45	5.861,50	2.753,20	5.692,90	12.588,75	11.279,65	7.692,60
TOTALE 1934	75.119,70	177.370,60	78.137,35	32.757,35	85.778,85	34.918 —	25.804,10	30.998,20	101.363,45	96.589,90	38.998,85

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Bodoni	XXVIII Regione Borgo	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cavoretto	Controllo	TOTALE GENERALE
Agosto 1933	5.263,70	1.101,15	461,65	4.699,10	—	500 —	857 —	—	346.569,55
Settembre	5.517,50	1.257,75	412,80	4.253,75	—	1.500 —	699,60	—	338.605,50
Ottobre	5.188,25	1.603,25	380,25	5.399,75	—	1.700 —	708,75	—	353.599,40
Novembre	3.602,50	1.260,30	296,10	4.707,55	—	2.065 —	642,90	—	332.367,75
Dicembre	4.310,70	981,20	266,55	3.699,75	—	1.500 —	562,50	—	325.907,65
Gennaio 1934	4.981,50	1.118,80	270,75	3.927,65	—	1.360 —	618,50	—	329.604,80
Febbraio	5.005,65	1.125,70	264,30	4.310,85	—	1.500 —	525 —	—	329.599,50
Marzo	5.764,60	1.260,55	296,35	4.834,50	—	1.720 —	627,60	—	330.127,65
Aprile	5.130,60	1.020,65	288,15	4.308,95	—	1.770 —	630,30	—	329.847,75
Maggio	4.280,10	1.202,60	295,65	3.962,80	—	1.500 —	555,05	—	324.112,30
Giugno	5.268,50	1.256,80	302,50	5.179,20	—	1.660 —	726,70	—	330.000,50
Luglio	5.607,05	1.331 —	288,60	5.700,80	—	500 —	705,30	—	337.000,00
Agosto	4.911 —	1.097,20	600,65	4.800,50	—	600,50	651,15	—	326.691,05
TOTALE 1934	61.656,50	15.811,60	3.709,10	57.685,60	—	16.800,50	6.312,55	—	3.847.570,55

(1) Il mercato II (legna) è stato soppresso. (°) e (°°) Vedi nota a pag. 86, Tav. 156.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato in grosso ortofrutticolo (*)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Setl. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	112.225,35	4.142,95	506,95	—	110 —	—	9.364,50	6.916,65	—	2.694,20	2.406,20
2. Verdura	81.942,20	—	606,85	106,60	85 —	62,90	4.758,25	2.304,35	—	877,30	765,80
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.782,95	2.381,10	425,50	—	3.277,85	2.498,10	—	670,80	243,30
4. Carni bovine fresche	—	—	1.673 —	519 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.303,80	229,70	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	1.186,90	152 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	768,70	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	203,30	—	9.734,15	—	461,30	257,10	—	71,95	323,10
7. Dolciumi	—	—	—	—	70 —	—	610 —	157,10	—	18,80	97,20
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	5.467,75	314,25	—	43,50	26,40
9. Mercerie	—	—	3.131,05	1.885,90	2.726,55	—	13.113,40	8.081,70	393,15	3.487,40	2.383,50
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	194.167,55(**	4.142,95	15.207,90	7.077,90	13.303,20	62,90	37.053,85	20.529,25	393,15	7.863,25	5.954,30

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.481,25	5.260,25	2.516,60	1.740 —	3.371,30	2.621,40	1.278,05	2.806,70	3.789,25	1.450,05	2.268,80
2. Verdura	933,85	2.859,70	915,05	494 —	1.114,25	866,65	602,60	535,40	1.405,85	420,30	833,10
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	147 —	2.568,05	440,50	294,45	369,20	132,25	83,20	131,20	1.884,40	3.049,40	856 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.100,50	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	25,55	396,75	44,05	32 —	61,30	31,25	26,20	19,15	104,35	154,70	53,30
7. Dolciumi	10,20	398,15	3,40	14,45	54,20	—	12,75	5,10	224,45	70,45	65,10
8. Fiori	18,80	517,70	49,65	57 —	69,20	34,70	7,70	12,75	82,15	159,10	50,30
9. Mercerie	4.583,95	9.470 —	3.547 —	1.616,40	5.699 —	2.175,25	742,70	1.982,60	5.098,30	3.311,50	3.565 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.523,65	—
TOTALI	8.200,60	21.450,60	7.516,25	4.248,30	10.708,45	5.861,50	2.753,20	5.492,90	12.588,75	11.239,65	7.692,40

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorale ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cerondo	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.226,30	509,70	358,20	7.080,75	—	—	143,35	—	173.268,65
2. Verdura	832,85	168,65	124,40	715,20	—	—	18,20	—	101.360,85
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	108,75	72,45	—	241,40	—	—	76,50	—	27.735,60
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.292,50
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.533,50
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.338,90
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	768,70
6. Pesci	59,10	4,60	—	31,55	—	—	7,40	—	11.781,50
7. Dolciumi	7 —	—	—	22,70	—	—	12,75	—	1.854,60
8. Fiori	41 —	—	—	30,60	—	484,50	2,35	—	7.470,15
9. Mercerie	1.636 —	341,80	—	1.770,15	—	—	390,60	—	81.182,45
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.523,65
TOTALI	4.911 —	1.097,20	482,65	4.895,35	—	484,50	651,15	—	416.031,05

(*) Dal 1° Agosto 1334 funziona il nuovo Mercato in grosso ortofrutticolo sito in Via Giordano Bruno, che sostituisce i vecchi mercati in grosso di Borgo Dora, Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Madama Cristina. Gli ultimi due mercati continuano a funzionare unicamente come mercati rionali al minuto.

(**) Nella somma riscossa è compreso l'introito di cauzioni riferentisi ala al mese in corso, ala ad altri

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI SUBURBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	403	77	30	510
» Acattolico	1	—	—	1
» Israelitico	1	—	—	1
Ara crematorio	—	—	—	—
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	5	5	—	10
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Strada	2	—	—	2
» » Miradori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	3	—	—	3
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	7	—	—	7
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	422	82	30	534

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	18	—	—	18
Provincia di Aosta	4	—	—	4
» di Vercelli	9	—	—	9
» di Novara	1	—	—	1
» di Cuneo	8	—	—	8
» di Alessandria	6	—	—	6
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	—	—	—	—
Veneto	3	—	—	3
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	53	—	—	53

(*) Il mercato II (legna) è stato soppresso. (*) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate ritirate dopo il decesso. (*) Fino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	11	—	—	11	Cimitero Generale Cattolico	19	—	—	19
Provincia di Aosta	2	—	—	2	» Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	1	—	—	1	» Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	2	—	—	2	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	2	—	—	2	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	» » Ponte Strada	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	» » Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	20	—	—	20	TOTALI	20	—	—	20

IX. - VARIE

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — Nuovi fabbricati ad uso abitazione: Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale	Totale delle camere esclusi i corridoi di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
Agosto 1933	23	17	5	—	4	2	1	3	26	14	9	52	645	7	7
Settembre	12	15	1	3	6	3	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	4	1	3	2	4	26	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	22	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.826	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	920	17	5
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	15	6	71	1.942	9	2
Maggio	21	16	10	5	13	14	3	1	53	24	4	82	2.369	10	8
Giugno	27	11	5	7	8	8	1	—	41	20	6	67	1.641	5	3
Luglio	29	12	8	5	18	5	4	2	47	23	9	81	2.389	5	16
Agosto	16	11	6	—	9	4	2	4	25	15	4	48	1.369	5	2
TOTALE 1934	149	91	51	30	79	43	26	9	282	131	47	469	12.701	53	50

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Totale: Abitazioni	Stanze (4)	Costruzione secondo il tipo: Signorili	Civili	Operaie	Caserme e di servizio
Agosto 1933	38	16	2	82	53	48	17	2	3	1	—	—	—	208	645	2	44	3	2
Settembre	29	11	1	61	120	34	13	3	6	5	1	—	—	243	786	—	35	5	1
Ottobre	38	10	1	62	87	43	24	18	10	—	—	—	1	247	879	4	41	2	1
Novembre	14	4	—	24	35	11	5	4	4	—	—	—	—	83	274	—	10	—	—
Dicembre	53	10	16	125	212	104	34	25	5	—	2	—	1	522	1.826	3	34	4	8
Gennaio 1934	18	6	1	44	70	24	1	—	—	—	—	1	2	143	432	1	23	—	—
Febbraio	39	14	6	106	238	113	59	7	—	—	—	—	—	537	1.719	—	47	6	—
Marzo	29	14	3	67	82	79	28	12	7	—	—	—	—	228	920	—	37	6	1
Aprile	56	15	6	133	195	155	61	30	10	—	—	—	—	565	1.962	1	48	—	2
Maggio	38	26	3	213	326	133	48	19	4	2	2	2	—	739	2.369	3	79	—	—
Giugno	67	20	23	166	193	109	39	8	7	1	—	—	1	527	1.641	4	68	—	—
Luglio	68	23	21	166	221	146	36	19	13	3	—	—	—	725	2.389	2	79	—	—
Agosto	29	19	25	100	183	46	24	12	5	1	—	1	—	433	1.369	4	44	—	—
TOTALE 1934	334	135	86	935	1.006	625	306	113	46	7	2	4	3	3.023	12.701	15	469	12	3

(1) Compresi i comuni in altri Comuni subito dopo il decesso non avvenivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Fino ai 7 anni compiuti. (3) Le somme delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (Indice 2 e 3) corrispondo al totale dei progetti approvati per nuove costruzioni ed ampliamenti di cui alla tavola 170 della precedente tabella. (4) Compresi le verande nel numero delle stanze per trimestri, festoni e trasformazioni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di Agosto

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Fattoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Agosto 1933	83	776	83	20	28	40	11	4	14	
Settembre »	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	544	70	15	9	3	4	2	10	
Luglio »	79	973	76	24	3	20	7	3	14	
Agosto »	45	681	129	11	2	20	6	—	6	
TOTALI 1934	484	5.968	627	120	48	109	43	9	93	

Tavola 173 — Mese di Agosto

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Agosto 1933	12	12	52	104	93	279	49	196	7	35	15	90	3	21	2	16	1	9	—	—	1	14	235	776
Settembre »	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57	158
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	621
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	884
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	92	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	484
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	721
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	619
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274	805
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	741
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	884
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	544
Luglio »	14	14	88	176	110	330	28	112	44	220	12	72	7	49	—	—	—	—	—	—	—	—	303	973
Agosto »	9	9	35	70	58	174	93	372	5	25	4	24	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	205	681
TOTALI 1934	74	74	544	1.088	743	2.229	342	1.368	153	765	41	246	19	133	7	56	1	9	—	—	—	—	1.924	5.968

Tavola 174 — Mese di Agosto

e) Abitazioni soppresse.

MESI		Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
	Totale	—	—	2	4	1	3	2	8	3	15	1	6	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	9	36
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	80
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	80
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	125	351
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	125	351
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	57
	Totale	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	57
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	27	54	22	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	80	241
	Totale	15	15	27	54	22	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	80	241
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	32
	Totale	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	32
TOTALI 1934		105	105	142	286	80	240	27	108	10	50	7	42	3	21	3	24	—	—	—	—	—	—	377	876

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Trams		3	2	1	3	—	—	—	—	2	—	2	—	—	1	1	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		5	1	4	5	—	1	1	2	—	1	1	4	—	—	—	—	—
Autocarri		2	1	1	2	1	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—
Motocicli		5	2	4	6	2	4	—	—	—	—	2	4	—	—	—	—	—
Biciclette		13	9	5	14	9	5	—	—	—	—	9	5	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—
Treni		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		30	16	16	32	13	10	1	2	2	3	16	15	—	1	1	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Trams		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		3	3	4	7	3	4	—	—	—	—	3	4	—	—	—	2	1
Autocarri		4	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	3	1
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		6	5	—	5	3	—	—	—	2	—	5	—	—	—	—	6	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		2	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
TOTALE		16	11	4	15	9	4	—	—	2	—	11	4	—	—	—	14	2
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		12	6	—	6	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	7	5
Autocarri		4	1	1	2	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	2	2
Motocicli		7	10	—	10	6	—	—	—	2	—	8	—	2	—	2	4	3
Biciclette		20	21	—	21	20	—	—	—	1	—	21	—	—	—	—	20	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		3	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		28	25	5	30	20	4	2	—	1	1	23	5	2	—	2	27	1
Urti di veicoli contro ostacoli vari		3	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	3	—
TOTALE		78	67	7	74	56	5	3	1	4	1	63	7	4	—	4	66	12
Cadute accidentali da:																		
Tram		3	2	1	3	1	1	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		3	4	1	5	1	1	—	—	3	—	4	1	—	—	—	—	—
Biciclette		18	16	2	18	12	1	2	1	2	—	16	2	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		2	2	—	2	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		27	25	4	29	15	3	2	1	8	—	25	4	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Agosto

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		LOCALITÀ: Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		LOCALITÀ: Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		LOCALITÀ: Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da fuoco	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	—	1
Arma da punta e taglio	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—
Asfissia	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Avvelenamento e corrosivi	1	3	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	1	1
Impiccagione e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	2	1	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8	5	—	—	—	—	1	—	9	5	14	4	1	5

Tavola 180 — *d*) Suicidi nel corso dell'anno. — Mese di Agosto

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero Maschi	Femm.	Tot.	Esiti letali Maschi	Femm.	Tot.	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CONDIZIONI SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori diretti alimentari e merci varie - Esercenti rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale subalterno dello Stato e altri enti pubblici	Esercito, Marina, Aviazione, Corpi armati dello Stato ed enti pubblici (escl. ufficiali)	Culto - Professionisti enti liberali	Ufficiali - Impiegati - pensionati	Proprietari - Rentiers	Scolari e studenti	Attendenti e casa	Disoccupati	Rimpatriati - Mendicanti - pensionati - inabili al lavoro	Condizione ignorata
Agosto 1933	8	3	11	5	1	6	1	—	—	6	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Settembre »	4	2	6	4	1	5	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Ottobre »	10	3	13	8	1	9	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Novembre »	6	8	14	4	4	8	—	—	1	3	—	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	1	7	—	—	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	—	2	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—
Febbraio »	7	7	14	6	2	8	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—	1	1	3	1	—	—
Marzo »	12	7	19	10	6	16	—	—	2	6	—	2	—	—	—	1	2	1	4	1	—	—
Aprile »	7	7	14	6	1	7	—	—	—	5	—	2	—	—	—	1	2	—	3	1	—	—
Maggio »	13	8	21	10	3	13	—	1	3	5	1	2	—	—	2	2	2	—	4	—	1	—
Giugno »	12	5	17	9	2	11	—	—	1	6	—	2	—	—	—	1	1	—	5	—	—	—
Luglio »	9	4	13	7	2	9	—	—	—	6	1	2	—	—	—	1	1	—	5	—	—	—
Agosto »	9	5	14	4	1	5	—	1	1	3	1	3	—	—	—	1	—	—	3	—	1	—
TOTALE 1934	75	60	134	53	18	71	—	3	9	60	4	13	—	—	3	17	4	1	30	—	2	0

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M	Agricoltori F	Industriali e commercianti M	Industriali e commercianti F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti F	Operai e artigiani M	Operai e artigiani F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	Addetti a servizi di trasporto e affini F	Persone di servizio e di fatica M	Persone di servizio e di fatica F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) F	Culto - Professioni arti liberali M	Culto - Professioni arti liberali F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	Ufficiali - Impiegati - Pensionati F	Proprietari - Benestanti M	Proprietari - Benestanti F	Scolari e studenti M	Scolari e studenti F	Attendenti a casa M	Attendenti a casa F	Disoccupati M	Disoccupati F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro F	Condizione ignorata M	Condizione ignorata F	Totali M	Totali F
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	1
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	1
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALI	–	–	1	–	–	–	3	–	1	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	3	–	–	–	1	–	–	9	5

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	3	3	–	–	–	–	1	–	1	1	–	2	1	–	2	2	2	–	–	–	–	–	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	2	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	1	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALI	5	9	–	–	–	–	1	1	2	2	3	4	1	–	4	5	4	–	1	–	–	–	–

2. – CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Agosto

MESI	Esistenti al 1° del mese M.	Esistenti al 1° del mese F.	Esistenti al 1° del mese Totale	Entrati nel mese M.	Entrati nel mese F.	Entrati nel mese Totale	Usciti nel mese M.	Usciti nel mese F.	Usciti nel mese Totale	Rimanenti al fine mese M.	Rimanenti al fine mese F.	Rimanenti al fine mese Totale	Di cui in ospedali esterni M.	Di cui in ospedali esterni F.	Di cui in ospedali esterni Totale
Agosto 1933	625	60	685	456	100	556	455	85	540	626	75	701	—	—	—
Settembre »	626	75	701	654	93	747	599	100	699	681	68	749	—	—	—
Ottobre »	681	68	749	537	84	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	769	86	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	533	150	683	551	152	703	761	93	854	—	—	—
Giugno »	761	93	854	681	117	718	557	110	673	885	94	899	—	—	—
Luglio »	806	94	899	688	101	781	689	100	789	796	95	891	—	—	—
Agosto »	796	95	891	567	98	665	530	95	625	833	98	931	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Agosto

MESI	Esistenti al 1° del mese M.	Esistenti al 1° del mese F.	Esistenti al 1° del mese Totale	Entrati nel mese M.	Entrati nel mese F.	Entrati nel mese Totale	Usciti nel mese M.	Usciti nel mese F.	Usciti nel mese Totale	Esistenti a fine mese M.	Esistenti a fine mese F.	Esistenti a fine mese Totale
Agosto 1933	7	—	7	2	—	2	—	—	—	9	—	9
Settembre »	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9
Luglio »	9	—	9	—	—	—	—	—	—	9	—	9
Agosto »	9	—	9	2	—	2	1	—	1	10	—	10

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

[illegible] - Tip. Carlo Accame - Corso Regina Margherita, 43 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi " O. S. „ - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

Apparecchi di misura e fotografici

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo stampe in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Fornitori:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filocorda - Amiantite in fogli - Cartoni amianto - « Pressphamm » - Ebanite in lastre e bastoni - « Galalith » in lastre e bastoni - Mica e Micanite greggia e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Fabbrica Accumulatori " HERCULES „ - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori " ZEUS „ Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superficie brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Tiro a volo** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 87902. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.825 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 68 - Tel. 46.860 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Villa di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. - Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno a Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Amione, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angela, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: « *Opalite* » Vernice opaca per fondi - « *Augusta* » Vernice smalto brillante inalterabile.

Colorificio GALLAFRIO L. - Soc. Anon. - Sede TORINO - *Fabbrica ed Amministrazione:* Via Salbertrand, 92 - Telef. 70-787 - *Negozio:* Via Barbaroux, 7 - Telef. 40-765 - Biacche e bianchi speciali macinati olio - Colori in polvere e ad olio - Specialità Smalti Boveel comuni e sopraffini - Vernici col flatting - Copali e giapponesi - Vernici ad alcool - Oxidiol bianco-opaco lavabile - Assortimento completo articoli belle arti - Pennelli.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampa, ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

" S. V. I. " - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

VIRGILIO ARGENTIERI - Via Mengoni, 4 - Tel. 88.939 - MILANO - Impresa verniciature - Costruzioni metalliche e rifiniture Edili - Fornitore FF. SS., Uffici Tecnici provinciali e comunali, Aziende Elettriche, Stradali, Costruzioni Edili, ecc. - Specialità antiruggine « IRON » e « ALLUMIRON ».

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiesa ed affini.

Droghe e Coloniali

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Groscavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Erbe aromatiche

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio erbe aromatiche e medicinali - Specialità liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo - Grande specialità Spumante dissetante.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 46.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

ARMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Ciriè, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Tarino, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

GRAGLIA GIORGIO - Premiata Fabbrica cucine economiche - Corso Regina Margherita, 138 - Telef. 22-511 - TORINO - Stufe e caloriferi - Impianti completi per riscaldamento - Termosifoni ad acqua calda ed a vapore - Termocucine speciali - Riparazioni - Progetti a richiesta - Casa fondata nel 1860.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lioneito, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Impresa Edili Ing. FALETTI - Via Maqhera, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tramvie.

Impresa DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Impresa di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimarosa, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

Industrie grafiche ed affini

"AGER" Azienda Grafica e Registrificio (Soc. An. diretta da Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Cuneo, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilevografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilevografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOYEN-MARCHESIO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47.569, e via Maria Vittoria, 6 - Tel. 47.933 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente di opere calligrafiche del Professore Giovanni Tessa.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carte - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Stacchetti carta - Forniture del Municipio di Torino.

Casa Editrice ITALA ARS - Prof. FERRERO - Via Federico Campana, 19 - Telef. 63-687 - TORINO (116) - *Pubblicazioni d'arte* - Architettura - Scultura - Pittura - Ebanisteria - Arti decorative applicate all'industria. — Siccome è in liquidazione, si invita chiunque abbia interesse a visitarla.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Marmi greggi e lavorati

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse „.

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltrosato catramato per terrazze*; *Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli*.

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - **" Bitex „** Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - **" Bitusol „** Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - **" Verminol „** Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri vanti, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrata libera.*

Mobili e lavorazione del legno

FRATELLI BOCCA - Via Moncalvo, 5 (Borgo Po) - Tel. 45.613 - TORINO - *Fabbrica di mobili e serramenti* - Mobili di lusso e comuni - Macchine per la lavorazione del legno - Lavori d'ogni genere - Riparazioni.

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Prodotti chimici e farmaceutici

" FARMACEUTICI FIORA „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - **Ipersan** - deodorante antiputrido - - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Rosa Govone, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adattissimo per uffici, aule scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talbà*, potente insetticida - *Fenolcam*, olio speciale per orinatoi - *Cresosil*, disinfettante a base di fenoli - *Lanafornio*, 1° e greggio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento*: SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Società Italiana Ossigeno ed altri Gas - MILANO - Telefono 17-041 - Piazza Castello, 5.

Sederie

BARBERO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Accessori - Tailleurs.

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-868 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgonessa, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bostisco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali «Mannesman» - Giunti «Gibault» per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso «Imperia».

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rosmini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ingg. GIORDANA GABELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.934 - TORINO - Motocicli «Frera» 500 cmc., 250 cmc. - Motofurgoncini - Moto «Panther» - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

QUARANTA CESARINE - Via Frejus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sepulio, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Politrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LAMIERA - già **G. Mantellino e C.** - Corso Venezia 37 bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura autogena - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Strumenti musicali

G. MOLA del Collegio Artigianelli – Via Nizza, 82 – Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. – Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

Tappeti e tappezzerie

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tenderie - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio "AURORA" - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BISCARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di cotone e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

A. GIORDI & C. dei FRATELLI GIORDI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria Invenzione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - Colorazione ingranaggi silenziosi.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Massaia, 14 - Via Luigi Orsini, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Costruzione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAGGIA & C. - Calzificio e maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana cotone e rayon - Calze uomo, donna, bambini, lana cotone rayon - Si fanno completi su misura.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto, 1, ang. corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate Artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro - Vetri speciali per ambientazioni moderne - Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Vetrate d'Arte

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - **Rivestimenti murali** - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete

FRANDIN - Studio in Via Principe d'Acaia, 3. - TORINO - Vetrate Istoriate e Ceramiche Artistiche - Modernissimi impianti elettrici che permettono l'esecuzione tecnica di qualunque genere di caloria - Dalle epoche o stili classici al moderno - Quadri ad olio e restauri pitture antiche - Fornitore del Municipio di Torino.

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 *Torino* *Telefono 73.106*

IMPRESA
Ingg. Formini e Pasteris
TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108297
LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli
Fornitrice del Comune di Torino

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica
Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Valdieri, 20 - TORINO - Telefono 31.147

Catrame Italiano per strade italiane

MAC-CATRAME
S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME
Società Anonima

SEDE CENTRALE:
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

F I L I A L E
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI:
Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Rosa - Torino Venezia-Mestre

---

RANSOMES



Tagliaerba a mano RANSOMES

Vasto assortimento di Tagliaerba a mano, a motore, a cavallo. Attrezzi per giardino, campi sportivi, ecc.

STEBLE & STELLA
Via A. Volta, 18 - MILANO

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il **GAS** per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della
Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630



... la macchina adottata dalla Divisione Ragioneria del Municipio di Torino

... ed ora ... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA
TORINO
Via Carlo Alberto, 39
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Birra

BOSIO & CARATSCH

Torino

Moda

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA

S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3

TORINO - Tel. 44.133

FABBRICA DI CINTI ERNIARI

GIOVANNI CORDERO



Succ. di VIANO CARLO

FONDATA NEL 1804

SPECIALITÀ

BUSTI ELASTICI

Via Palazzo Città, 3 ang. Piazza Castello

TORINO (108)

Telefono 53.267

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



Via S. Teresa, 6 (dietro Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923



Marca di fabbrica

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Via Cavallermaggiore, 8 - Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

MAGLIFICIO

MOTTO

TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23.695

Stabilimento specializzato nella fabbricazione di Maglierie per Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane - Società Sportive e Dopolavoristiche : : Fabbricazione Maglieria intima per donna in tessuto indemagliabile, in lana, cotone e seta



Lanerie ~ Seterie - Velluti - Pizzi ~ Pelliccerie ~ **Novità per Signora**

ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAZZA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo ~ *TORINO* Telefono 40.067

CONFEZIONI SPORTIVE

PERFECTA

G. VARENGO & C.
CORSO Q. SELLA, 100/2
TELEFONO N. 22.220
T O R I N O



TUTE SPORTIVE - Ghette per sciatori, caccia ed equitazione - FORNITURE DIRETTE AI DOPO-LAVORI, società sportive, ecc.



FORNITORE DI S.M. LA REGINA

M. FRANCO & C.

T O R I N O

VIA S. FRANC. D'ASSISI, 23
VIA SANTA TERESA, 19
TELEFONO N. 41.787

●

ABITI - MANTELLI - PELLICCE
L I N G E R I E

Manifattura di Lane in Borgosesia

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 13.250.000

Sede e Direzione Generale in

TORINO

Corso Galileo Ferraris, 26
Telefono 45-976

Filiale di

MILANO

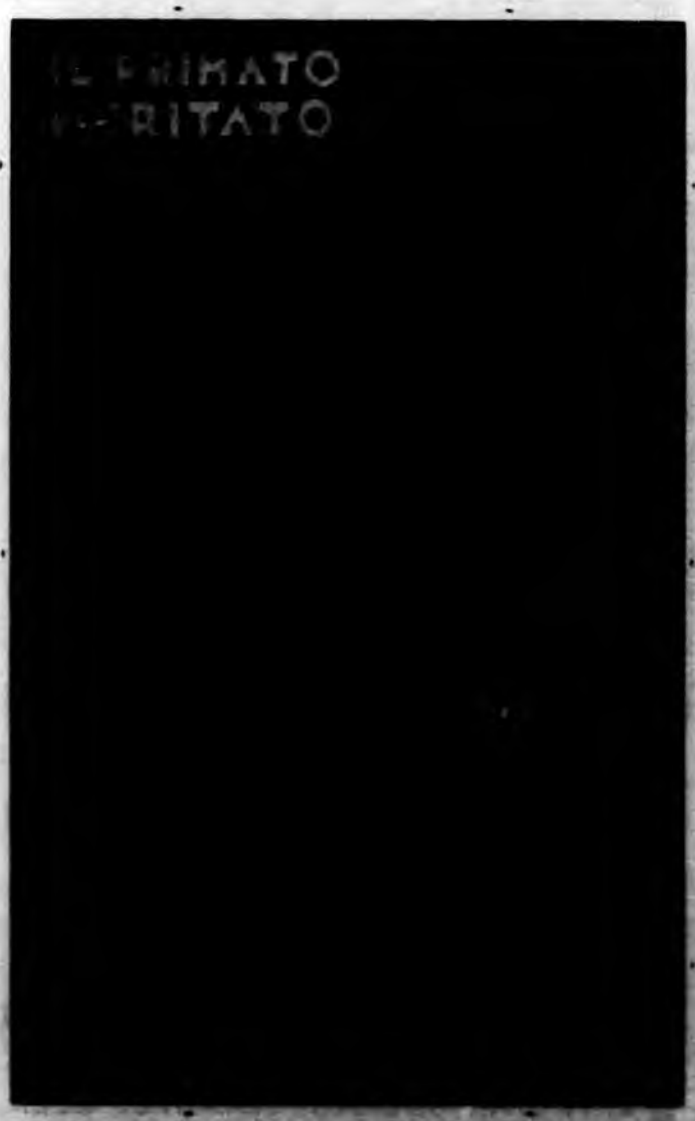
Foro Bonaparte, 16
Telefono 80-911

Stabilimenti in

BORGOSESIA (Vercelli)

Telefono 3

Pettinatura - Tintoria
Filatura - Ritorcitura



SOC. AN. FILATURA DI TORINO



Reparto Confezioni della S. A. Azienda Cremisite Tessili Unificate
TORINO - Via Palmieri, 27

Manifattura

MAZZONIS

TORINO

TELEFONO 46.980 - 53.712

Via S. Domenico, 11



ALTA MODA CAPPELLI PER SIGNORA E BAMBINI

A. TESI nuova sede Via S. Teresa, 19
Telef. 45-194 TORINO

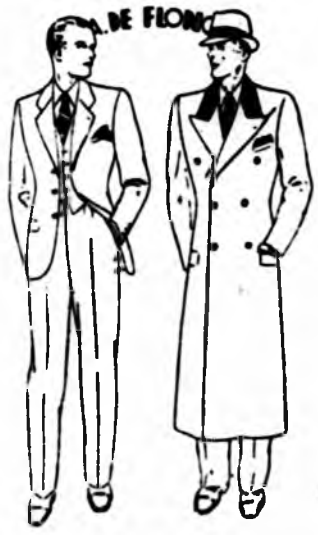


AMBIENTAZIONE MODERNA

Soc. An. E. ALLOGGI - TORINO

VIA MARIA VITTORIA, 16 — TEL. 47-839

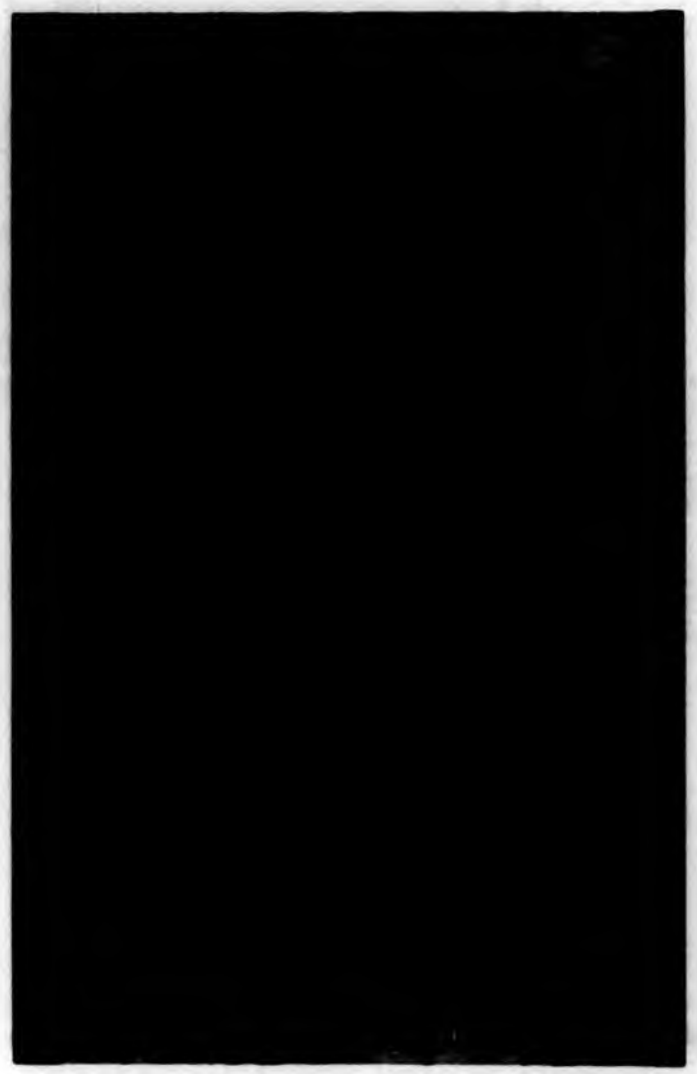
Rappr. Esclusive Mobili Legno e Acciaio curvati Thonet - Vienna



SARTORIA

A. DE FLORIO

Via Accademia
Albertina, 5
TORINO





DITTA G. MOLA

DEL COLLEGIO ARTIGIANELLI

CASA FONDATA NEL 1862

VIA NIZZA, N. 82 - TORINO - TELEFONO N. 65.732

ORGANI DA CHIESA E DA CONCERTO
HARMONIUMS D'ARTE (Unica fabbrica in Italia)
HARMONIUMS COMUNI DI TUTTI I TIPI
PIANOFORTI DA CONCERTO

53 MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI MONDIALI

FORNITORI:
RR. CASE ITALIA E PORTOGALLO - MINISTERO EDUCAZIONE NAZIONALE - S. CONGREG. SEMINARI E UNIVERSITÀ PONTIFICIE

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE„

Le più belle confezioni per Signora

Torino, Via Cavour, 15

Moda



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. VISET

TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

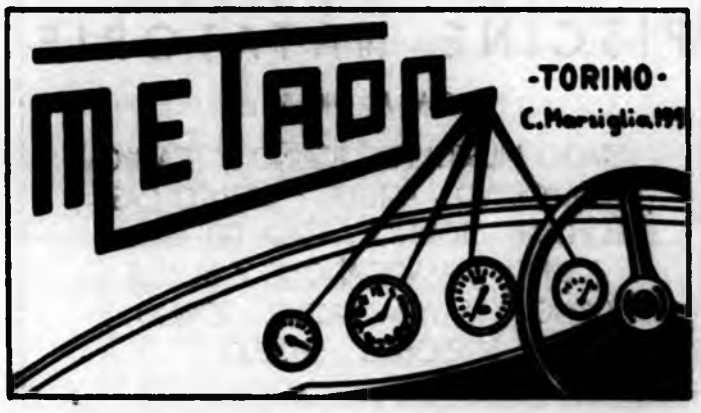
Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

È pronto tutto l'assortimento di costumi per bagno ed articoli per spiaggia a prezzi mitissimi : : : : *Visitateci*

CATALOGO A GRATIS


METAON
-TORINO-
C. Marsiglia 199

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO

ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60.363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

SOCIETÀ ANONIMA RODOLFO MACARIO

Corso Valentino N. 4 - TORINO - Telefono N. 61-529

Black & Decker

Tutta l'utensileria elettrica portatile universale e ad alta frequenza per ogni e qualsiasi Industria.
Metodi speciali per Carrozzerie, Garages e officine di riparazioni automobili.
Tutti i tipi di utensili elettrici sempre pronti a magazzino nei voltaggi più correnti: 130 - 160 - 220.
Richiedere cataloghi completi: a disposizione della clientela.
Tecnici specializzati per consigli o prove con qualunque utensile richiesto.

Agente esclusiva per l'Italia e Colonie della produzione

Parker Kalon

Coperta da brevetto mondiale. Questa Casa è l'esclusiva fabbricante dei diversi tipi di viti, rivetti, chiodi per metalli, chiodi per muro, bulloni AUTOFILETTANTI, utilissimi per l'unione di tutti i metalli e per il fissaggio di qualsiasi pezzo su qualunque materiale come: lamiera, ghisa, acciaio, rame, marmo, bakelite, ecc. ecc.
I prodotti Parker diminuiscono i costi ed aumentano la produzione.

CADEI

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 – TORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

T O R I N O

Corso Francia, 219

Telefono 70-844

Raggi Ultravioletti
Sole d'alta montagna
In casa, in ufficio
per Voi, per i vostri bambini

Chiedete prezzi, illustrazioni

Lampade PHILIPS Metalix
nuovo modello 5024

al rappresentante

Dr. E. CAROZZI - TORINO

VIA ARSENALE, 4 - TELEFONO 40.271

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"



Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13.203

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Flavia, 42^A - Telefono 361.602

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI„
su "TAVOLO SACCHI„

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1 : 20 di =/=)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prova - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONVALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio
Legna e Carbone
"Marca Sovrano„
Ferramenta - Ottonami - Utensili



BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono 32.481

**Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico sanitario,
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:**

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE
PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE
Stadera ponte bilico per Carri, Camions e Vagoni
Bilancia Automatica "AUGUSTA„ di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Emanuele Filiberto, 13 (P. Palazzo)
STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Cosseria, N. 3
TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono 70.161

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 60 - Torino - Tel. 21.880
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1888
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessandria

Reparto costruzioni:
Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Autoclavi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:
Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idrotermici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Industrie Lampade Elettriche "RADIO„

Via Giovane, 24 - TORINO - Via Giovane, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Ing. G. GRANA

Via S. Anselmo, 20
Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO

da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane

FRIGORIFERI AUTOMATICI

Ortofrigor

OFF. MECC. ING. G. DELL'ORTO
MILANO
VIA MERANO 18

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:

Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO

Telefono N. 52.738

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, N. 37

TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973

Agenzia di città in Torino:

PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Grandi Magazzini Valdata

di VITTORIO BERTOLIN

Via Garibaldi, 14 - TORINO - Via Garibaldi, 14

Articoli per casa e cucina - Casalinghi alluminio - Servizi da Caffè e Thè - Posate Cromate e Alpacca, Bicchieri - Articoli per regalo - Profumerie Estere e Nazionali - Saponi da toeletta - Calze - Cravatte - Giarrettiere - Giocattoli - Bambole - Palloni gomma - Trucioli - Monopattini - Giochi per bimbi, ecc. ecc.

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

MACCHINE UTENSILI AMERICANE NUOVE E REVISIONATE

Società Importaz. Macchine Utensili Americane

GORGERINO & C.

Via Nizza, 50 - TORINO - Tel. 62.471



CASSE-FORTI

Incombustibili, inrapinabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO

Via Alfieri, N. 22

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

– Catalogo a richiesta –

Grande Stabilimento di Bagni e di Idroterapia e Istituto di Cure Fisiche "La Provvidenza"

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, N. 5 (Piazza Paleocapa) - TELEFONO N. 45.237

(presso la Stazione di Porta Nuova)

Direttore-Proprietario: D'AVERSA DOTT. GIUSEPPE

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Bezana, 4



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE
OLLEARO
Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - BULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO
"LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922

ALLASON

CONTATORI PER ACQUA



per Sensibilità e Precisione

I MIGLIORI

UGO ALLASON - TORINO

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo*, via *Vespucci*, 65 - *Torino* (130).

Ing. G. GRANA

Via S. Anselmo, 10
Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO

da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici — Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot — Interruttori automatici a galleggiante per pompe — Interruttori automatici a pressione per autoclavi — Suonerie elettriche per campane

FRIGORIFERI AUTOMATICI

Ortofrigor

OFF. MECC. ING. G. DELL'ORTO
MILANO
VIA MERANO 18

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:

Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO

Telefono N. 52.738

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37

TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973

Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Grandi Magazzini Valdata

di VITTORIO BERTOLIN

Via Garibaldi, 14 - TORINO - Via Garibaldi, 14

Articoli per casa e cucina - Casalinghi alluminio - Servizi da Caffè e Thè - Posate Cromate e Alpacca, Bicchieri - Articoli per regalo - Profumerie Estere e Nazionali - Saponi da toeletta - Calze - Cravatte - Giarrettiere - Giocattoli - Bambole - Palloni gomma - Trucioli - Monopattini - Giochi per bimbi, ecc. ecc.

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

MACCHINE UTENSILI AMERICANE NUOVE E REVISIONATE

Società Importaz. Macchine Utensili Americane

GORGERINO & C.

Via Nizza, 50 - TORINO - Tel. 62.471



CASSE-FORTI

Incombustibili, Intrapanabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO
Via Alfieri, N. 22

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere

— Catalogo a richiesta —

Grande Stabilimento di Bagni e di Idroterapia e Istituto di Cura Fisiche "La Provvidenza"

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, N. 5 (Piazza Paleocapa) - TELEFONO N. 45.237

(presso la Stazione di Porta Nuova)

Direttore-Proprietario: D'AVERSA DOTT. GIUSEPPE

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.
FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE
OLLEARO
Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - BULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Salvezza del Popolo, via Vespucci, 65 - Torino (116).*



S.A.F.O.V.

S.A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. G. MARTINA & FIGLI

Casa fondata nel 1860 :: :: Capitale versato L. 1.600.000

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50.096

ASCENSORI E MONTACARICHI

Macchine - Impianti Industriali

Forniture per Edilizia - Acquedotti e Fognature

"Termonafta"

Impianti per riscaldamento Caldaie
Caloriferi - Cucine - Essiccatoi - Forni, ecc.

G. CHIESA & C. TORINO - Tel. 62.515
Via G. Giacosa, 10

MILANO - Via L. Settembrini, 3 - Telefono 23-207

Fornitori: Reali Palazzi
Ministeri - Municipi - Istituti - Banche - Ospedali - Scuole, ecc.

La Berlitz School

i n v i t a

tutti quanti si interessano allo studio delle lingue moderne a visitare la sua nuova grandiosa sede in

Piazza Castello, 19
Telefono N. 51.309

ed a richiedere
le nuove tariffe ribassate
per lezioni e traduzioni

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa n.	400.000
Valori e capitali assicurati	oltre L.	50 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	„ „	300 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	„ „	50 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„ „	147 „

Tariffe e Condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

U. T. E. T.
Unione Tipografico Editrice Torinese

" Li omini boni desiderano sapere „
LEONARDO DA VINCI.

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO – Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62.662-62.663

" PROSIDEA " **TORINO** Via Cavoria, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 84
Telefoni: 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastre ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Bronzone - Corde spinose - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

I più importanti Cuni Italiani usano con vantaggio gli speciali

EQUIPAGGIAMENTI COMPTOMETER

per tutti i loro lavori di Analisi e Statistica

Richiedere opuscolo sull'analisi *statica a:*

C. R. FERRARIS

Via Pietro Micca, 9 **TORINO** *Telefono 48.270 - 47.352*

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 06

Guerniture, Vetrine Metallo ed Attrezzat
moderne - Lavori recenti eseguiti per l'On.
revole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuo.
Materna - Nuovo mercato - Museo Civic
nel Palazzo Madama

F. PATARCHI TORINO 1868

Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.209 - C. P. E. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222

È USCITA L'EDIZIONE 1934 - XII

dell'Annuario Generale del Piemonte

e della Liguria Occidentale

Fondato nel 1922

GUIDA POLITECNICA DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Compilazione semplice e pratica per ordine alfabetico di Categoria e di Città

NITIDA E SIGNORILE EDIZIONE LEGATA IN TUTTA TELA

PREZZO **L. 50**

presso l'Editore **A. G. SCIUTI - Torino**
Via Montebello, N. 11 - Telefono N. 48-791

IMPRESA

FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Foro Bonaparte, 2 :: MILANO :: Telefono 87-396

Impianti frigoriferi di qualsiasi potenza - Costruzioni metalliche e tubolari smontabili (Teatri smontabili - Cori di tiepi - Hangars per aeroplani) - Sipari di sicurezza per Teatri - Ventilatori - Soffierie aerodinamiche - Serbatoi in Ferro, Rame, Alluminio - Palloni serbatoio per gas - Costruzioni per scenografia teatrale - (Cupole Fortuny - Panorami - Piattaforme girevoli)

S. A. UNIONE CEMENTI
MARCHINO & C.

Società Anonima - Capitale Sociale Interv. versato 30.000.000

Sede: CASALE MONFERRATO

Telefoni 101 e 501 - Telegrammi "UNICEM,,

STABILIMENTI

CASALE: Viale Priocco	- Telef	1-01
CASALE: Strada Valenza	- ,,	1-37
MORANO PO	- ,,	1-76
OZZANO MONFERRATO	- ,,	1-53
PRATO TOSCANA	- ,,	27-01
GHIARE DI BERCETO (Parma)		

FILIALI DI VENDITA

TORINO: Via Confienza, 19	Telef.	42-934
MILANO: Via Sacchi, 9	- ,,	89-115
FIRENZE: Via Strozzi, 1	- ,,	27-640
GENOVA: Via alla Porta degli Archi, 8/6	- ,,	580-117

SUPERCEMENTO

Cementi Portland normali e ad alta resistenza - Agglomeranti cementizi - Calce in zolle - Calce eminentemente idraulica

Officina [illegible]tallurgica

[illegible]TA

Carand Giovanni



PRESSO I MIGLIOR INSTALTORI

TORNO - Via Cibrario, N. 88

Via [illegible]orio, N. 1 - Telefono 70.503

GUIDA DI TORINO
PARAVIA

È pubblicata la 106ª Edizione **1934-1935**

Il volume di 2162 pagine, legato in tela e oro, contenente **oltre 100.000 indirizzi** di Persone ed Enti inclusi nel territorio della Città ed una ***Pianta aggiornata in 141 quadri a colori*** alla scala 1 : 5000, costa

L. 70

Dirigersi alla Libreria G. B. PARAVIA & C.
TORINO - VIA GARIBALDI, N. 23
e presso le migliori Librerie della Città



Concessionario Esclusivo
Aziende Naz. Consumatori Carboni

Filiale per il Piemonte:
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62.135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO

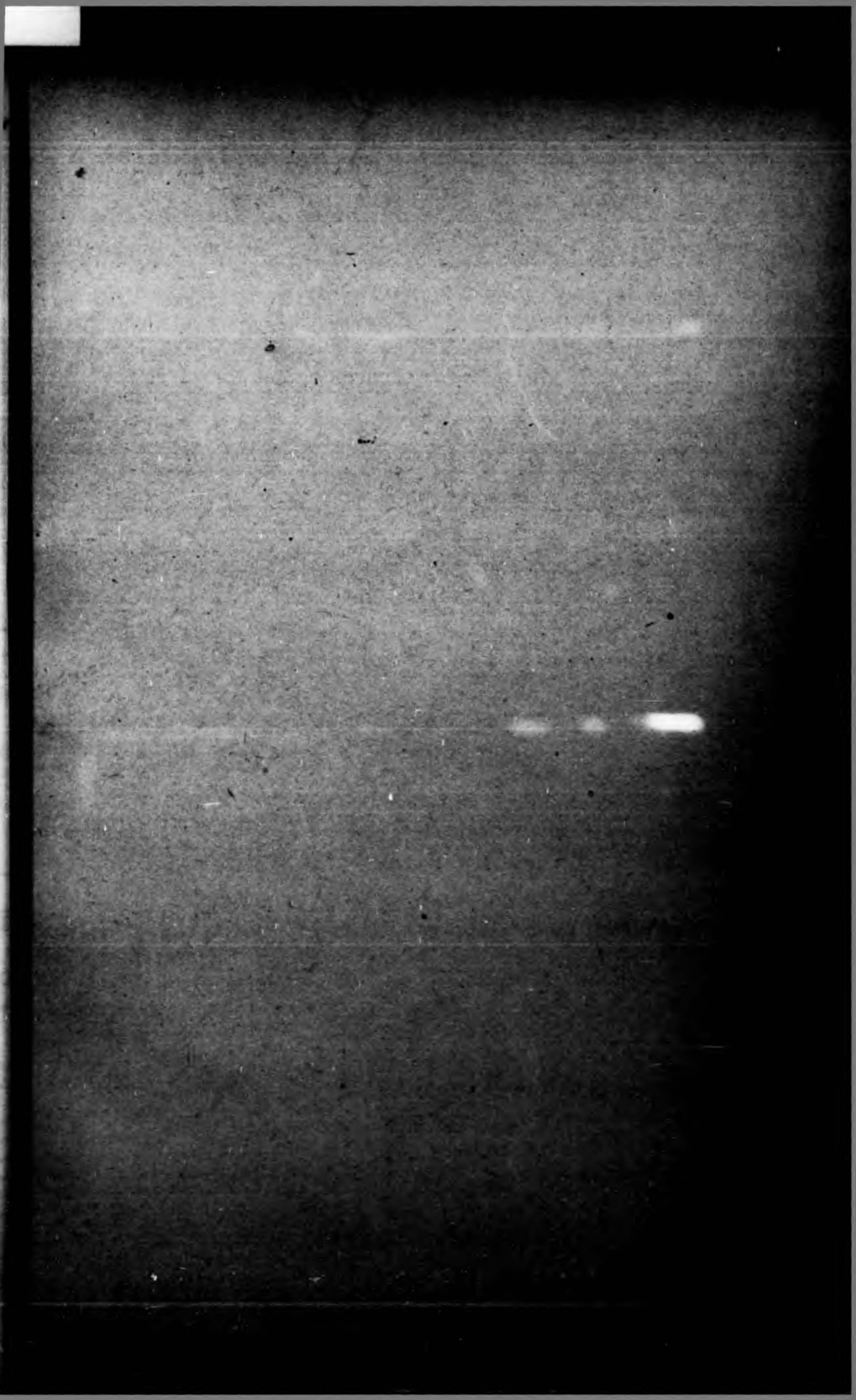
Bruciate Antracite "ITALIA,,
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487



SEGRETERIA GENERALE
ARCHIVIO
ARCHIVIO

1934
ANNO XII



ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

ING. GINO CALINI
STUDIO TECNICO
APPARECCHI RADIO —— TORINO
ALLOCCHIO BACCHINI & C.
VIA SOFFERINO 7

CITTÀ DI TORINO

Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici

Elenco trimestrale dei prezzi dei materiali per costruzione

ANNO 1935-XIII
1° TRIMESTRE

TORINO
TIPOGRAFIA CARLO ACCAME
Corso Regina Margherita, 40 bis

INDICE

§ 1. — Movimenti di terra . . . . . art. 1-4 – *pag.* 3
» 2. — Murature, tramezzi, volte . . . . . » 5-21 – » 3-7
» 3. — Piastre, solai, soffitti . . . . . » 22-23 – » 7-9
» 4. — Intonaci e cornici . . . . . » 34-45 – » 9-11
» 5. — Coperture . . . . . » 46-53 – » 11-13
» 6. — Pavimenti, lastricati e ciottolati . . . . . » 54-61 – » 13-14
» 7. — Pietre, marmi e pietre artificiali . . . . . » 62-76 – » 14-15
» 8. — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès . . . . . » 77-79 – » 15-16
» 9. — Opere di legname . . . . . » 80-106 – » 16-17
» 10. — Opere di metallo . . . . . » 107-121 – » 18-19
» 11. — Opere da vetraio . . . . . » 122 – » 19
» 12. — Opere da decoratore . . . . . » 123-127 – » 19-20
» 13. — Collocamenti in opera . . . . . » 128-136 – » 20

N. B. - I leganti idraulici s'intendono dei tipi indicati nelle norme ministeriali vigenti e la loro accettazione subordinata agli accertamenti in queste previsti.

Elenco di costo dei materiali per costruzione

§ 1 — Movimenti di terra.

1. – Scavo di materie di qualunque natura, per la formazione di sotterranei, fondazione di muri, canali, ecc., per profondità anche superiori a m. 4, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 10,50

2. – Scavo come sopra coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 6,20

3. – Scavo di materie di qualunque natura, per formazione di pozzi d'ogni genere e per qualunque profondità, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 18 —

4. – Scavo come sopra per pozzi, coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 13,70

§ 2 — Murature, tramezzi, volte.

5. – *Calcestruzzo* misurato in opera per fondazioni, spianato e battuto a strati regolari di spessore non superiore a cm. 15, formato con impasto ben manipolato:

Sabbia	mc.	0,300	L. 15 —	4,50
Ghiaia	»	0,900	» 10 —	9
Calce idraulica macinata, in sacchi	mg.	20 —	» 0,80	16 —
Giornate da manovale	n.	0,65	» 16,85	10,95
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				6,05
			Prezzo per mc. L.	46,50

6. – Malta di calce comune per muratura:

Calce idraulica in zolle	mg.	22 —	L. 1 —	22 —
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 15 —	15 —
Giornate da calcinaio	n.	0,40	» 24,40	9,76
			Totale	46,76
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				6,99
			Prezzo per mc. L.	53,75

7. – Muratura di pietre spaccate, con doppie cinture di mattoni per tutta la grossezza del muro a distanza non maggiore di cm. 60 e con gli spigoli pure di mattoni per una rientranza media di cm. 32, imboccata con calce a pietra vista:

Pietre (compreso lo scarto)	mc.	0,90	L. 20 —	18 —
Mattoni	n.	120 —	» 120 — °/₀₀	14,40
Malta di calce	mc.	0,36	» 46,76	16,83
Giornate da muratore	n.	0,60	» 24,85	14,91
» da garzone	»	0,60	» 12,15	7,29
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,72
			Prezzo per mc. L.	82,15

8. – Muratura di fabbrica formata con scapoli di cava, compresa l'imboccatura a pietra rasa, escluso tutto l'altro pietrame, nella quale saranno fatti di mattoni, senza misurare a parte:

a) le doppie cinture a distanza non maggiore di cm. 60;

b) le mazzette, i fianchi di aperture e sfondati, i mezzi pilastri, le lesene, gli spigoli, ecc. per una rientranza o sporgenza media di cm. 32;

c) i volti, le piattabande a tutte indistintamente le aperture della grossezza verticale di cm. 50, oppure gli archi a pieno centro della grossezza di cm. 38;

d) i sordini di cm. 24 o di cm. 12, come in ciascun caso sarà prescritto dalla Direzione dei lavori;

e) le pareti per le canne da camino ordinarie, per calorifero, per bocche calore od aereazione, per i tubi di qualunque natura e per qualsiasi uso, qualunque sia il numero di quelle canne, purchè di sezione inferiore a 20 decimetri quadrati;

f) tutte infine quelle parti di muro nelle quali, per ottenere una perfetta costruzione a regola d'arte, sia necessario od anche solo conveniente l'uso dei mattoni:

Scapoli di cava (compreso lo scarto)	mc.	0,70	L. 55 —	38,50
Mattoni	n.	180 —	» 120 — °/₀₀	21,60
Malta di calce	mc.	0,34	» 46,76	15,90
Giornate da muratore	n.	0,60	» 24,85	14,91
» da garzone	»	0,60	» 12,15	7,29
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				14,75
				Prezzo per mc. L. 112,95

9. – Muratura di soli mattoni con malta di calce, in piano od in curva, di qualunque grossezza, purchè superiore ai 12 cm., per archi e volti fino a m. 2,50, pilastri e pilastrini isolati, rivestimenti di muro, piedritti di canali, volti contro terra nei muri sotterranei, e simili compreso l'intaglio di bugne fino alla profondità di cm. 2 e la formazione dei voltini o sordini a tutte indistintamente le aperture:

Mattoni	n.	480 —	L. 120 — °/₀₀	57,60
Malta di calce	mc.	0,32	» 46,76	14,96
Giornate da muratore	n.	0,60	» 24,85	14,91
» da manovale	»	0,60	» 16,85	10,11
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				14,62
				Prezzo per mc. L. 112,20

10. – Malta cementizia per muratura:

Agglomerante cementizio	mg.	50 —	L. 0,90	45 —
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 15 —	15 —
Giornate da manovale	n.	0,35	» 16,85	5,90
			Totale L.	65,90
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,90
				Prezzo per mc. L. 75,80

11. – Muratura come al precedente art. 9, ma formata con malta cementizia:

Mattoni	n.	480 —	L. 120 — °/₀₀	57,60
Malta cementizia	mc.	0,32	» 65,90	21,09
Giornate da muratore	n.	0,60	» 24,85	14,91
» da manovale	»	0,60	» 16,85	10,11
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,54
				Prezzo per mc. L. 119,25

N.B. — Le murature di soli mattoni con malta di calce o con malta cementizia per archi e volti aventi luce superiore a m. 2,50 e grossezza di almeno 24 cm. per breccie, sottomurazioni, e rivestimenti di canne da

pozzi di almeno m. 0,12 di grossezza, verranno pagate ai prezzi risultanti rispettivamente agli art. 9 e 11 coll'aumento del 10 %.

12. – Muratura come al n. 9, ma formata con mattoni vuoti:

Mattoni	n.	485 —	L.	95 °/₀₀	46,07
Malta di calce	mc.	0,34	»	46,76	15,90
Giornate da muratore	n.	0,60	»	24,85	14,91
» da manovale	»	0,50	»	16,85	8,42
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					12,80
				Prezzo per mc. L.	98,10

13. – Muratura formata con mattoni vuoti come al n. 11:

Mattoni	n.	485 —	L.	95 — °/₀₀	46,07
Malta cementizia	mc.	0,34	»	65,90	22,41
Giornate da muratore	n.	0,60	»	24,85	14,91
» da manovale	»	0,50	»	16,85	8,42
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					13,79
				Prezzo per mc. L.	105,60

14. – Muratura di paramento, anche in piccoli tratti od a sega secondo le prescrizioni; oltre il prezzo indicato per la muratura si pagheranno in più, non misurando le decorazioni di facciata, per la parte corrispondente per mq. di superficie coperta:

Mattoni 215-120	n.	75 —	L.	95 — °/₀₀	7,12
Giornate da muratore	»	0,20	»	24,85	4,97
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,[illegible]
				Prezzo per mq. L.	13,90

N.B. — Il prezzo dei mattoni per la muratura di paramento è pari alla differenza tra il prezzo dei mattoni comuni e quello dei mattoni di paramento.

Così pure la mano d'opera sovra indicata corrisponde alla differenza tra quella occorrente per eseguire la muratura comune e quella di paramento.

15. – Tramezzi di mattoni pieni, di spessore 0,12:

Mattoni	n.	62 —	L.	120 — °/₀₀	7,44
Malta di calce	mc.	0,035	»	46,76	1,64
Giornate da muratore	n.	0,09	»	24,85	2,24
» da garzone	»	0,09	»	12,15	1,09
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,84
				Prezzo per mq. L.	14,25

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,75.

16. – Tramezzi di mattoni pieni di quarto:

Mattoni	n.	34 —	L.	120 — °/₀₀	4,08
Malta di calce	mc.	0,015	»	46,76	0,70
Giornate da muratore	n.	0,06	»	24,85	1,49
» da garzone	»	0,06	»	12,15	0,73
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,05
				Prezzo per mq. L.	8,05

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,35

17. – Tramezzi di mattoni vuoti, di spessore 0,12:

Mattoni	n.	64 —	L.	95 — ‰	6,08
Malta di calce	mc.	0,04	»	46,76	1,87
Giornate da muratore	n.	0,09	»	24,85	2,24
» da garzone	»	0,09	»	12,15	1,09
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,67
				Prezzo per mq. L.	12,95

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 0,90

18. – Tramezzi di mattoni vuoti di quarto, di spessore 0,06:

Mattoni	n.	35 —	L.	95 — ‰	3,32
Malta di calce	mc.	0,02	»	46,76	0,93
Giornate da muratore	n.	0,06	»	24,85	1,49
» da garzone	»	0,06	»	12,15	0,73
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,98
				Prezzo per mq. L.	7,45

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 0,45

19. – Tramezzi di tavelle piene, dello spessore di cm. 3:

Tavelle o quadrettoni	n.	18 —	L.	215 — ‰	3,87
Malta di calce	mc.	0,01	»	46,76	0,47
Gesso	mg.	0,20	»	0,70	0,14
Giornate da muratore	n.	0,04	»	24,85	0,99
» da garzone	»	0,04	»	12,15	0,49
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,89
				Prezzo per mq. L.	6,85

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq., aumenterà di . . . . L. 0,20

20. – Volte di mattoni, dello spessore di cm. 12 in chiave e impostate di cm. 24 per $^1/_3$ della monta, con i rinfianchi opportuni e gli speroni negli angoli, compresa la eventuale formazione di lunette:

Mattoni	n.	80 —	L.	120 — ‰	9,60
Malta di calce	mc.	0,045	»	46,76	2,10
Armatura	mq.	1 —	»	4,30	4,30
Giornate da muratore	n.	0,10	»	24,85	2,48
» da manovale	»	0,10	»	16,85	1,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,04
				Prezzo per mq. di volta L.	23,20

N.B. — Se eseguite con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 1 —

21. – Volte di mattoni, dello spessore di cm. 6 in chiave e impostate di cm. 12 per $^1/_2$ della monta, formate come al precedente art. 20:

Mattoni	n.	42 —	L.	120 — ‰	5,04
Malta di calce	mc.	0,02	»	46,76	0,93
Gesso	mg.	0,50	»	0,70	0,35
Armatura	mq.	1 —	»	4,30	4,30
Giornate da muratore	n.	0,07	»	24,85	1,74
» da manovale	»	0,07	»	16,85	1,18
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,01
				Prezzo per mq. di volta L.	15,55

N.B. — I voltini di mattoni, impostati su ferri a interasse non maggiore di m. 1,20 oppure di luce fino a m. 2,50 eseguiti per ridurre i vani delle aperture praticate comunque nelle murature, saranno pagati ai prezzi risultanti agli articoli precedenti relativi ai tramezzi di mattoni, di corrispondente spessore, con il seguente sovraprezzo comprendente l'impiego dell'armatura: al mq.. . . . . L. 3,50

§ 3 — Piastre, solai, soffitti.

22. - Conglomerato cementizio, da impiegarsi in lavori di cemento armato, esclusi il trasporto ed il getto entro l'armatura:

Cemento	mg.	30 —	L. 1,15	34,50
Ghiaietta	mc.	0,80	» 17 —	13,60
Sabbia	mc.	0,40	» 15 —	6 —
Giornate da manovale	n.	0,60	» 16,85	10,11
			Totale L.	64,21
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,64
			Prezzo per mc. L.	73,85

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. precedente venisse ordinato con cemento ad alta resistenza in luogo del cemento comune, l'analisi relativa a detto articolo dovrà essere modificata introducendo nella stessa il prezzo del cemento ad alta resistenza in ragione di L. 15 — il quintale.

23. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette, misurati in opera, di qualunque dimensione e spessore, in conglomerato cementizio armato, con armatura di ferro inferiore a Kg. 50 per mc., coll'occorrente armatura di legno per il getto compreso il puntellamento ed il successivo disarmo:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 64,21	64,21
Ferro lavorato in opera	Kg.	35 —	» 1 —	35 -
Armatura	mq.	8 —	» 7 —	56 —
Giornate da cementista	n.	0,40	» 25,10	10,04
» da manovale	»	0,80	» 16,85	13,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				26,82
			Prezzo per mc. L.	205,55

24. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 23, ma con armatura di ferro compresa fra Kg. 50 e Kg. 100, per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 64,21	64,21
Ferro lavorato in opera	Kg.	75 —	» 1 —	75 —
Armatura	mq.	8 —	» 7 —	56 —
Giornate da cementista	n.	0,40	» 25,10	10,04
» da manovale	»	0,80	» 16,85	13,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				32,82
			Prezzo per mc. L.	251,55

25. - Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 24, ma con armatura di ferro superiore a Kg. 100 per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 64,21	64,21
Ferro lavorato in opera	Kg.	120 —	» 1 —	120 —
Armatura	mq.	8 —	» 7 —	56 —
Giornate da cementista	n.	0,40	» 25,10	10,04
» da manovale	»	0,80	» 16,85	13,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				39,57
			Prezzo per mc. L.	303,30

26. – Solai in conglomerato cementizio armato, formati con nervature e solette, capaci di resistere ad un sovraccarico netto uniformemente distribuito di Kg. 350 per mq., di luce netta da oltre m. 10,50 a m. 12 compreso, in tutto rispondenti alle prescrizioni Ministeriali vigenti per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio:

Conglomerato cementizio	mc.	0,210	L.	64,21	13,48
Ferro lavorato in opera	Kg.	19,50	»	1 —	19,50
Armatura	mq.	1,65	»	7 —	11,55
Giornate da cementista	n.	0,06	»	25,10	1,51
» da manovale	»	0,21	»	16,85	3,54
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					7,42
				Prezzo per mq. L.	57 1/4 —

27. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 26, ma di luce netta da oltre m. 9 a m. 10,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,190	L.	64,21	12,20
Ferro lavorato in opera	Kg.	18 —	»	1 —	18 —
Armatura	mq.	1,50	»	7 —	10,50
Giornate da cementista	n.	0,05	»	25,10	1,25
» da manovale	»	0,175	»	16,85	2,95
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					6,75
				Prezzo per mq. L.	51,65

28. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 27, ma di luce netta da oltre m. 7,50 a m. 9 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,170	L.	64,21	10,91
Ferro lavorato in opera	Kg.	16 —	»	1 —	16 —
Armatura	mq.	1,40	»	7 —	9,80
Giornate da cementista	n.	0,045	»	25,10	1,13
» da manovale	»	0,157	»	16,85	2,64
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					6,07
				Prezzo per mq. L.	46,55

N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 26, 27, 28 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 3 %.

29. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 28, ma di luce netta da oltre m. 6 a m. 7,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,145	L.	64,21	9,31
Ferro lavorato in opera	Kg.	13 —	»	1 —	13 —
Armatura	mq.	1,30	»	7 —	9,10
Giornate da cementista	n.	0,04	»	25,10	1 —
» da manovale	»	0,14	»	16,85	2,36
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					5,23
				Prezzo per mq. L.	40 —

30. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 29, ma di luce netta da oltre m. 4,50 a m. 6 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,125	L.	64,21	8,03
Ferro lavorato in opera	Kg.	10 —	»	1 —	10 —
Armatura	mq.	1,25	»	7 —	8,75
Giornate da cementista	n.	0,035	»	25,10	0,88
» da manovale	»	0,122	»	16,85	2,05
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					4,44
				Prezzo per mq. L.	34,15

31. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 30, ma di luce netta da oltre m. 3 a m. 4,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,105	L.	64,21	6,74
Ferro lavorato in opera	Kg.	7,50	»	1 —	7,50
Armatura	mq.	1,20	»	7 —	8,40
Giornate da cementista	n.	0,03	»	25,10	0,75
» da manovale	»	0,105	»	16,85	1,77
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,79
				Prezzo per mq. L.	28,95

1°) N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 29, 30, 31 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 2,5 % .

2°) N.B. — Quando i solai precedenti venissero ordinati, anzichè con travi in vista, a camere d'aria formate con laterizi cavi dello spessore non superiore a cm. 16, a sezione quadrangolare con soletta sovrapposta, con ricoprimento laterizio delle nervature, i prezzi degli articoli relativi aumenteranno ciascuno di L. 5,50 qualunque sia la portata od il sovraccarico dei solai stessi.

32. – Soffitto formato con rete metallica, rinzaffo con malta cementizia, colla necessaria armatura di listelli e tiranti di ferro per sorreggere la rete e la relativa chiodatura, completo in opera, esclusa la eventuale travatura di sospensione:

Listelli di pioppo cm. 4 × 4	ml.	4 —	L.	0,27	1,08
Rete metallica	mq.	1 —	»	1,90	1,90
Brocconi di ferro e filo di ferro	Kg.	0,30	»	2,90	0,87
Malta cementizia	mc.	0,02	»	65,90	1,32
Giornate da carpentiere	n.	0,06	»	26,05	1,56
» da muratore	»	0,06	»	24,85	1,49
» da manovale	»	0,06	»	16,85	1,01
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,37
				Prezzo per mq. L.	10,60

33. – Soffitto formato con tavelle forate di cotto, di spessore da cm. 2,5 a cm. 3,5, con armatura di tondini di ferro e ganci metallici di sospensione, completo in opera, esclusa l'eventuale travatura di sospensione:

Tavelle di cotto, complete di tondini e ganci .	mq.	1 —	L.	6,50	6,50
Malta cementizia	mc.	0,004	»	65,90	0,26
Giornate da muratore	n.	0,06	»	24,85	1,49
» da manovale	»	0,06	»	16,85	1,01
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,39
				Prezzo per mq. L.	10,65

§ 4 — Intonaci e cornici.

34. – Malta di calce idraulica per intonaci:

Calce idraulica in zolle	mg.	30 —	L.	1 —	30 —
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,90	»	15 —	13,50
Giornate da calcinaio	n.	0,55	»	24,40	13,42
				Totale L.	56,92
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					8,53
				Prezzo per mc. L.	65,45

35. – Grassello di calce idraulica per intonaci:

Calce idraulica in zolle	mg.	55 —	L. 1 —	55 —
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,30	» 15 —	4,50
Giornate da calcinaio	n.	0,65	» 24,40	15,86
			Totale L.	75,36
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11,29
			Prezzo per mc. L.	86,65

36. – Malta di calce dolce per intonaci:

Calce dolce	mg.	22 —	L. 1,10	24,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,85	» 15 —	12,75
Giornate da calcinaio	n.	0,55	» 24,40	13,42
			Totale L.	50,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				7,58
			Prezzo per mc. L.	57,95

37. – Grassello di calce dolce per intonaci:

Calce dolce	mg.	45 —	L. 1,10	49,50
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,35	» 15 —	5,25
Giornate da calcinaio	n.	0,65	» 24,40	15,86
			Totale L.	70,61
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,59
			Prezzo per mc. L.	81,20

38. – Rinzaffo formato con malta di calce idraulica, interno od esterno in piano od in curva, per pareti, soffitti, solai e travi in cemento armato, compresi i raccordi negli angoli e le zanche di separazione fra le pareti ed i soffitti e la profilatura degli spigoli in agglomerante cementizio:

Malta di calce idraulica	mc.	0,02	L. 56,92	1,14
Agglomerante cementizio	mg.	0,025	» 0,90	0,02
Giornate da riquadratore	n.	0,035	» 26,05	0,91
» da garzone	»	0,035	» 12,15	0,42
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,36
			Prezzo per mq. L.	2,85

39. – Intonaco fino formato con grassello di calce idraulica sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce idraulica	mc.	0,005	L. 75,36	0,38
Giornate da riquadratore	n.	0,025	» 26,05	0,65
» da garzone	»	0,015	» 12,15	0,18
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,19
			Prezzo per mq. L.	1,40

40. – Rinzaffo, come al precedente articolo 38, ma formato con malta di calce dolce e profilatura degli spigoli in gesso:

Malta di calce dolce	mc.	0,02	L. 50,37	1,01
Gesso per spigoli	mg.	0,03	» 0,70	0,02
Giornate da riquadratore	n.	0,03	» 26,05	0,78
» da garzone	»	0,03	» 12,15	0,36
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,33
			Prezzo per mq. L.	2,50

41. – Intonaco fino formato con grassello di calce dolce sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce dolce	mc.	0,005	L. 70,61	0,35
Giornate da riquadratore	n.	0,02	» 26,05	0,52
» da garzone	»	0,01	» 12,15	0,12
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,16
			Prezzo per mq. L.	1,15

42. – Intonaco perfettamente liscio, dello spessore di mezzo cm., formato con agglomerante cementizio a lenta presa:

Agglomerante cementizio	mg.	0,50	L. 0,90	0,45
Sabbia	me.	0.005	» 15 —	0,07
Giornate da manovale	n.	0,06	» 16,85	1,01
» da riquadratore	»	0,06	» 26,05	1,56
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,46
			Prezzo per mq. L.	3,55

43. – Intonaco come al precedente articolo 42, ma formato con « Neutrolith »:

Prezzo per mq. . . . . L. 4,40

N.B. – Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli intonaci di cui ai precedenti articoli 42 e 43, si farà un aumento fisso del 30 % sui prezzi degli articoli stessi.

44. – Lisciatura con scagliola su rinzaffo esistente di pareti e soffitti, compresa la formazione di zanche e di raccordi in curva:

Scagliola	mg.	1 —	L. 1,30	1,30
Giornate da riquadratore	n.	0,04	» 26,05	1,04
» da garzone	»	0,02	» 12,15	0,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0,37
			Prezzo per mq. L.	2,95

45. – Cornici in scagliola a più membrature:

di altezza sino a 15 cm.			Prezzo per ml. L.	12 —
Id. sino a 25 cm.			» » » »	17,50
Id. sino a 35 cm.			» » » »	22,50
Id. sino a 45 cm.			» » » »	26,50

§ 5 — Coperture.

46. – Tetto a tegole curve, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di larice rosso di sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza da 55 a 60 cm. da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con listelli di pioppo di sezione cm. 4 × 4 inchiodati e discosti centimetri 18 da mezzo a mezzo, contenente 36 tegole ogni mq., colla apposizione dei tegoloni a calce idraulica negli spigoli di impluvio e di displuvio e contro i muri, ogni opera e provvista compresa:

Correnti larice rosso nostrale 6 × 8	ml.	2 —	L. 1,50	3 —
Listelli di pioppo di cm. 4 × 4	»	5,80	» 0,27	1,57
Chiodi	Kg.	0,30	» 1,25	0,37
Tegole	n.	36 —	» 210 — ‰	7,56
Giornate da carpentiere	»	0,08	» 26,05	2,08
» da muratore	»	0,05	» 24,85	1,24
» da manovale	»	0,08	» 16,85	1,35
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,58
			Prezzo per mq. L.	19,75

47. – Tetto a tegole piane alla Marsigliese, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di abete squadrati alla sega di sezione cm. 5 × 7, disposti a distanza di cm. 35 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, compresa l'apposizione a calce idraulica dei tegoloni speciali su tutti gli spigoli saglienti, ogni opera e provvista compresa:

Correnti di abete di cm. 5 × 7	ml.	3 —	L.	0,75	2,25
Chiodi	Kg.	0,20	»	1,25	0,25
Tegole piane alla Marsigliese	n.	16 —	»	260 °/₀₀	4,16
Giornate da carpentiere	»	0,06	»	26,05	1,56
» da muratore	»	0,05	»	24,85	1,24
» da manovale	»	0,06	»	16,85	1,01
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,58
				Prezzo per mq. L.	12,05

N.B. — Qualora nella formazione del tetto di cui al precedente articolo 47 venga prescritta la legatura con filo di ferro zincato di tutte le tegole ai sottostanti listelli, il relativo prezzo aumenterà del 20 %.

48. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o abete di sezione cm. 4 × 4 disposti alla distanza di cm. 22 da mezzo a mezzo e inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 0,45, sovrapposte di cm. 8, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di tre per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di pioppo od abete di cm. 4 × 4 . .	ml.	5 —	L.	0,35	1,75
Sagome di cm. 40 × 40	n.	9 —	»	1,30	11,70
Lastre di gronda di cm. 40 × 10	»	0.50	»	0,28	0,14
Mezze sagome di invito di cm. 40 × 40 . .	»	0.40	»	0,65	0,26
Sagome di gronda di cm. 40 × 40	»	0,40	»	1,30	0,52
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	11 —	»	0,05	0,55
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,05	0,03
Chiodi zincati mm. 40	»	22 —	»	0,01	0,22
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,01	0,01
Chiodi per listelli	Kg.	0,25	»	1,25	0,31
Giornate da carpentiere	n.	0,05	»	26,05	1,30
» da conciatetti	»	0,05	»	24,85	1,24
» da manovale	»	0,03	»	16,85	0,50
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,88
				Prezzo per mq. L.	21,95

49. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o di abete di sezione cm. 4 × 5 disposti alla distanza di cm. 34,5 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 60 × 60 × 0,5, sovrapposte di cm. 9, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di 3 per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di pioppo od abete di cm. 4 × 5 . .	ml.	3 —	L.	0,35	1,05
Sagome di cm. 60 × 60	n.	3,70	»	3,60	13,32
Lastre di gronda cm. 40 × 10	»	0,50	»	0,28	0,14
Mezze sagome di invito di cm. 60 × 60 . .	»	0,25	»	1,80	0,45
Sagome di gronda di cm. 60 × 60	»	0,25	»	3,60	0,90
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	4,50	»	0,10	0,45
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,05	0,03
				A riportare L.	16,88

				Riporto L.	16,88
Chiodi zincati mm. 40	n.	9 —	L.	0,01	0,09
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,01	0,01
Chiodi per listelli	Kg.	0,20	»	1,25	0,25
Giornate da carpentiere	n.	0,05	»	26,05	1,30
» da conciatetti	»	0,05	»	24,85	1,24
» da manovale	»	0,03	»	16,85	0,50
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,03
				Prezzo per mq. L.	23,30

50. – Copertura in lastre ondulate di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di larice nostrale squadrati alla sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza di cm. 57 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con lastre sovrapposte di cm. 12, con i colmi svasati sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di larice rosso nostrale cm. 6 × 8 .	ml.	2 —	L.	1,50	3 —
Lastre ondulate di m. 1,83 × 0,99	n.	0,64	»	18,60	11,90
Colmi ondulati di lunghezza cm. 99	»	0,25	»	5,40	1,35
Viti zincate a testa quadra e con doppia rosetta	»	5 —	»	0,30	1,50
Chiodi per listelli	Kg.	0,15	»	1,25	0,19
Giornate da carpentiere	n.	0,07	»	26,05	1,82
» da manovale	»	0,07	»	16,85	1,18
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,16
				Prezzo per mq. L.	24,10

51. – Strato di asfalto artificiale dello spessore di mm. 10, uniformemente disteso e lisciato, in opera escluso il sottofondo, al mq. . . . . 7 —

52. – Strato di asfalto naturale dello spessore di mm. 15, uniformemente disteso e lisciato, in opera, escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 16 —

N. B. — Per ogni 5 mm. in più dello spessore dell'asfalto di cui ai precedenti articoli 51 e 52, il relativo prezzo sarà aumentato del 25 %.

53. – Copertura di tetti piani formata da 4 cartoni bitumati, con spalmatura di bitume, esclusi il letto di posa e la sabbia mista a ghiaietta da applicarsi sopra detta copertura, al mq. . . . . L. 10 —

§ 6 — Pavimenti, lastricati e ciottolati.

54. – Sottofondo in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 6, compresa la battitura e lo spianamento in opera secondo le livellette che saranno prescritte:

Agglomerante cementizio a lenta presa . .	mg.	1,20	L.	0,90	1,08
Ghiaietta	mc.	0,048	»	17 —	0,82
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	»	0,024	»	15 —	0,36
Giornate da manovale	n.	0,08	»	16,85	1,35
» da cementista	»	0,04	»	25,10	1 —
				Totale L.	4,61
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,69
				Prezzo per mq. L.	5,30

N. B. — Per ogni cm. di aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo del sottofondo di cui al precedente articolo 54 aumenterà o diminuirà del 15 %.

55. – Pavimento di battuto di agglomerante cementizio, formato con sottofondo di spessore cm. 6 come al precedente articolo 54 e con uno strato superiore dello spessore di cm. 2 formato con agglomerante cementizio e sabbia (dosatura 500 kg. di agglomerante cementizio per mc. di sabbia), compresso, rigato e punteggiato, con le livellette che saranno prescritte:

Sottofondo	mq.	1 —	L. 4,61	4,61
Agglomerante cementizio	mg.	1 —	» 0,90	0,90
Sabbia	mc.	0,02	» 15 —	0,30
Giornate da cementista	n.	0,04	» 25,10	1 —
» da garzone	»	0,04	» 12,15	0,49
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,10
			Prezzo per mq. L.	8,40

56. – Pavimento di esagoni o di quadrelli cementizi unicolori, con fascia su tutto il perimetro, disposti a disegni, posati in agglomerante cementizio, compreso il sottofondo di malta di calce livellato secondo le prescrizioni, al mq. . . . . L. 14 —

57. – Pavimento come sopra ma di marmette a mosaico (seminato). Prezzo per mq. . . . . L. 21 —

58. – Pavimento eseguito con quadrettoni cementizi rigati, di cm. 25 di lato, dello spessore di cm. 3, posati in agglomerante cementizio sopra uno strato di ghiaia vagliata di cm. 20 di spessore, al mq. . . . . L. 17 —

59. – Ciottolato per cortili, ecc.; i ciottoli dovranno essere serpentini, di forma ovale, con 12 cm. di coda ed 8 cm. di grossezza, saranno piantati sopra un letto di sabbia del Po o di torrente di 6 cm. d'altezza e coperti con uno strato di 1 cm. di sabbia come sopra, il suolo sarà ben inaffiato e battuto con mazzaranghe di 15 kg. di peso; ogni opera, trasporto e provvista compresi, collo scavo necessario per far luogo al ciottolato, al mq. . . . . L. 10,50

60. – Lastricato per marciapiedi o simili, di lastre di Luserna di lunghezza fino a m. 1,60, lavorate a punta fina e a tutta squadratura nei fianchi, dello spessore da 8 a 10 cm., collocate in opera, escluso il sottofondo e lo scavo relativo, al mq. . . . . L. 45 —

61. – Lastricato per marciapiedi o simili come sopra, ma in lastre di lunghezza fino a m. 2,20 e di spessore da 11 a 13 cm., al mq. . . . . L. 55 —

§ 7 — Pietre, marmi e pietre artificiali.

62. – Pietra da taglio di San Giorgio, Bussoleno, Borgone e simili, in zoccoli davanzali, stipiti, scalini a tutta alzata e pianerottoli, banchine, zoccoli delle cancellate, modiglioni, balconate e simili, lavorata alla martellina fina, ma senza sagome, di spessore non inferiore a cm. 12, al mc. . . . . L. 1100 —

63. – Pietra come sopra ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 925 —

64. – Pietra in tutto come al n. 62, ma di Malanaggio, Perosa e simili, al mc. . . . . L. 1200 —

65. – Pietra in tutto come al n. 64, ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1050 —

66. – Pietra in tutto come agli articoli precedenti, ma con spigoli smussati: aumento dei prezzi relativi, per mc. . . . . L. 100 —

67. – Pietra come sopra ma con sagome incavate o sporgenti: aumento dei prezzi relativi, per mc. L. 250 —

68. – Pietra come sopra di S. Giorgio, Bussoleno, Borgone, lavorata a punta fina, in chiusini, telai, canettoni, soglie, lastricati, paracarri e simili, al mc. . . . . L. 750 —

69. – Pietra come sopra, lavorata a punta grossa, in rotaie, ligati di qualunque forma e dimensioni, dadi e simili, al mc. . . . . L. 500 —

N. B. — Le pietre da taglio dovranno essere in massima date in opera posate a calce, ma, ove lo richiedano le buone regole dell'arte, si impiegherà invece agglomerante cementizio a lenta presa senza pagarlo a parte.

70. – Gradini di pietra di Luserna e simili, a cordone e listelli, di spessore cm. 6, lavorati a martellina fina, di larghezza da cm. 35 a cm. 42 inclusi, in opera colla relativa alzata di mattoni, al ml. L. 35 —

71. – Gradini come sopra, ma a semplice cordone e di spessore cm. 5, al ml. . . . . L. 25 —

72. – Tavole di marmo duro bianco o grigio, di spessore cm. 3, lavorate a perfetta spigolatura su uno o più lati e diligentemente levigate e lucidate sopra una faccia, squadrate su tutta la grossezza, impiegate in davanzali, scalini, alzate, rivestimenti, ecc., in opera, ogni provvista e lavorazione accessoria compresa. Prezzo per mq. . . . . L. 120 —

N. B. — Per ogni mezzo centimetro d'aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo crescerà o diminuirà del 10 %.

73. – Zoccolini in marmo bianco di 1ª qualità per sostegno montanti e tavolati nei locali delle latrine, sagomati a smusso, levigati a lucido su tutte le parti viste, dello spessore di cm. 6, muniti di incastro e risvolto, di superficie non maggiore di mq. 0,10 ciascuno provvisti in opera completi, caduno . . . . . L. 38 —

74. – Zoccolini come sopra ma con due risvolti, tre incastri e di superficie non maggiore di mq. 0,15, caduno . . . . . L. 62 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli zoccolini di cui sopra il relativo prezzo aumenterà del 7 %.

75. – Colonnine, basi, capitelli, pannelli decorativi, mensole, rosoni cementizi con o senza graniglia di marmo, compresi modelli, forme, martellinature, dello spessore minimo di cm. 10. in opera, al mc. . . . . L. 650 —

76. – Parti ornamentali secondarie di getto cementizio, come stipiti o architravi di porte e finestre, lisci o con semplice scanalatura, copertine di muri di cinta, davanzali in getto, zoccoli, compresi i modelli ove occorrano, forme, ecc., in opera, al mc. . . . . L. 480 —

§ 8 — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès.

77. – Tubi cementizi posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	L.	2,10
» » »	8	»	»	2,80
» » »	10	»	»	3,50
» » »	12	»	»	4,20
» » »	14	»	»	4,90
» » »	16	»	»	5,60
» » »	18	»	»	6,30
» » »	20	»	»	7 —
» » »	25	»	»	8,50
» » »	30	»	»	10 —

78. – Tubi di cemento ed amianto, di tipo normale, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	L.	8 —
» » »	8	»	»	9 —
» » »	10	»	»	11,85

del diametro interno di cm. 12,5 al ml. . . . . L. 14,40
» » » 15 » . . . . . » 17,40
» » » 17,5 » . . . . . » 22,20
» » » 20 » . . . . . » 26,40
» » » 25 » . . . . . » 35 —
» » » 30 » . . . . . » 50 —

79. – Tubi di grès di 1ª qualità, non corrodibili dagli acidi, resistenti alla pressione di 6 atmosfere, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm. 6 al ml. . . . . L. 8 —
» » » 8 » . . . . . » 9 —
» » » 10 » . . . . . » 11,60
» » » 12 » . . . . . » 14,50
» » » 15 » . . . . . » 17 —
» » » 18 » . . . . . » 21,50
» » » 20 » . . . . . » 26 —
» » » 25 » . . . . . » 34,50
» » » 30 » . . . . . » 52 —

§ 9 — Opere di legname.

80. – Legname di larice rosso nostrale in travi grossamente riquadrate per $^1/_3$ circa della lunghezza a partire dalla estremità maggiore e nel resto solamente scortecciate, di qualunque lunghezza e diametro, impiegato in travature di tetto, cavalletti, braghe, solai rustici e simili, dato in opera, al mc. L. 260 —

81. – Legname di larice rosso nostrale riquadrato colla sega, colla tolleranza di smussi della larghezza effettiva non superiore ad un quinto del lato medio, di qualunque lunghezza o sezione, impiegato in travature, cavalletti, armature, banchine, braghe, saette e simili, dato in opera, al mc. L. 430 —

82. – Piani d'armadio, di legno dolce, di spessore cm. 3, piallati sulle due faccie, in opera, al mq. L. 20 —

83. – Cavalletti a denterelle di legno dolce per armadi, fino a cm. 50 di profondità, in opera, al ml. L. 5 —

84. – Davanzali interni di legno larice d'America di spessore cm. 3 e larghezza cm. 15 con cordone, in opera, al ml. . . . . L. 7 —
N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ml. aumenterà di L. 2 —

85. – Davanzali come sopra, ma di spessore cm. 4 e larghezza cm. 35, al ml. . . . . L. 17 —
N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ogni ml. aumenterà di . . . . . L. 3 —

86. – Tavolato di legno dolce a specchiature di cm. 3, con intelaiature grosse cm. 4, colle modanature attorno alle intelaiature sopra una faccia e con pannelli rasati nell'altra, per bussole, parapetti, imposte alle vetrate, porte rasate e simili, comprese la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. L. 50 —

87. – Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 60 —

88. – Tavolato a specchiature di legno dolce, formato con intelaiature grosse non meno di mm. 40, con pannelli in rilievo grossi mm. 30 almeno, per porte con pilastrino, parapetti, bussole e simili, di qualunque forma e dimensioni, colle modanature attorno alle intelaiature ed ai pannelli sopra ambe le faccie, compresa la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. . . . . L. 55 —

89. – Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 65 —

90. – Porte interne di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 40, a pannelli con modanature od a vetri, comprese la ferramenta e le serrature secondo il campione da presentarsi nonchè la posa in opera, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 55 —

91. – Porte esterne di legno rovere a pannelli con modanature o a vetri, di spessore non inferiore a 50 mm., di qualsiasi dimensione, compresa la posa in opera, la ferramenta e le serrature come sopra, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 200 —

92. – Porte come sopra, ma di legno larice d'America, al mq. . . . . L. 150 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. di aumento negli spessori delle porte sopra indicate il prezzo relativo aumenterà del 5 %.

93. – Rivestimenti di legno dolce, lisci o a perline, di spessore cm. 3, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 25 —

94. – Rivestimenti in tutto come al numero precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . L. 35 —

95. – Invetriate di legno larice d'America, per finestre o porte balcone, di qualunque forma e dimensione, di spessore non inferiore a mm. 50, chiudentisi a gola di lupo od in battuta, con modanature, incastri per vetri, rigetto d'acqua munito di gocciolatoio, con telarone di centimetri 6 × 8, compreso la posa in opera, la ferramenta e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 75 —

96. – Invetriate in tutto come al precedente art. 95 ma di legno dolce, al mq. . . . . L. 60 —

N. B. – Per ogni mezzo cm. di diminuzione nello spessore delle invetriate di cui ai precedenti articoli 95 e 96, i prezzi relativi diminuiranno del 5 %.

97. – Vetrate di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 50, da collocarsi attraverso i corridoi od in aperture di larghezza superiore a m. 1,50, formate in parte da tavolato a specchiature ed in parte da intelaiature a vetri, compreso la posa in opera, la ferramenta, le serrature e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 70 —

98. – Vetrate in tutto come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 80 —

99. – Persiane avvolgibili di pino del Nord con stecche sagomate di spessore non inferiore a 13 mm., collegate con treccia metallica zincata, compreso le guide fisse in ferro ad U, i rulli, le carrucole, i sopporti, la cinghia, l'arresta-cinghia, il passacinghia ed ogni altro accessorio, date in opera in perfetto stato di funzionamento, al mq. . . . . L. 40 —

N. B. — Sopporti a rulli in sostituzione di quelli di cui al precedente numero.

Prezzo per ogni paio L. 7 —

100. – Apparecchi a sporgere per dette persiane avvolgibili, con compassi robusti, in opera, caduno L. 26 —

101. – Avvolgitori automatici delle cinghie, con placca nichellata e cassetto di protezione, completi in opera, caduno . . . . . L. 16 —

102. – Avvolgitori automatici come al numero precedente, ma esterni, caduno . . . . . L. 17,50

103. – Comando speciale per dette persiane avvolgibili, a doppia carrucola, doppia cinghia e guida cinghia speciale con staffa, caduno . . . . . L. 20 —

104. – Cassettoni apribili per rulli delle persiane avvolgibili, di legno abete, a due faccie, con ferramenta, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 45 —

105. – Mancorrente per ringhiera scala, di legno faggio sagomata, delle dimensioni massime di mm. 75 × 55, collocata in opera, compresa la verniciatura a stoppino, al ml. . . . . L. 27 —

106. – Mancorrente come sopra, ma di legno noce, al ml. . . . . L. 34 —

N. B. — Gli spessori di cui nel presente paragrafo si intendono misurati sull'opera finita.

§ 10 — Opere di metallo.

107. – Ferri profilati di peso superiore a Kg. 10 per ml.. compresi il tiro, la murazione, le forature e la lavorazione con l'infissione di teste di chiavi o di ferri ad angolo, e colla spalmatura ad olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 12 —

108. – Ferro forte di qualità superiore, in chiavi, tiranti, staffe, armature d'incavallature, paraneve e simili, compresa la occorrente lavorazione e la spalmatura con olio cotto e minio a due mani al mg. . . . . L. 20 —

109. – Ferro di buona qualità in bolzoni, spranghe, quarroni, anche centinati, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 14 —

110. – Ferro di buona qualità lavorato alla lima ordinaria, in arpioni, bandelle, cantonali, colli d'oca, alie, anelli, catenelle, uncini e simili, compreso ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 35 —

111. – Ferro lavorato alla lima fina, in cerniere, paletti, saltarelli, pomi e simili, con tutti gli obblighi come ai nn. precedenti, al mg. . . . . L. 42 —

112. – Ferro di buona qualità in inferriate, cancellate, cancelli, anche con pannelli in lamiera di ferro, ringhiere, armature e mensole di pensiline, parapetti anche a collo d'oca in piano od inclinati, con metà ferro e ornati di ghisa, colonne di ferro vuoto, ecc., secondo i disegni da fornirsi e coll'obbligo di uniformarsi ai campioni che si dovranno presentare e saranno scelti, compresa ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura di olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 26,50

113. – Intelaiature, vetrate, wasistas, porte a vetri, fisse o mobili, in piano o centinate, eseguite con ferri sagomati connessi e collocati in opera secondo le migliori regole d'arte, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 27 —

114. – Telai metallici formati da due ferri piatti accoppiati di mm. 3 × 20, con interposta rete di filo di ferro ramato e ondulato di mm. 3 di grossezza a maglie di cm. 4 di lato, di forma rettangolare e con lati di cm. 50 × 70, da applicarsi ai finestrini dei gabinetti delle latrine, compresa la posa in opera, caduno . . . . . L. 40 —

115. – Portine di ferro a bilico per chiusura delle bocche degli immondezzai, di dimensioni circa cm. 30 × 40, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 24 —

116. – Portine di ferro scorrevoli verticalmente per chiusura delle bocche degli immondezzai, con telaio relativo, dimensioni circa cm. 44 × 64, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 48 —

117. – Lucernari apribili di ferro fuso, da collocarsi nel sottotetto, compresa la posa e la coloritura a minio. Prezzo per Kg. . . . . L. 1,85

118. – Tubi di ferro fuso, raccordi, braghe, doccioni e simili, di spessore medio mm. 6, non pagando a parte i modelli eventuali occorrenti, in opera, con le occorrenti immasticature, al mg. . L. 15 —

119. – Ferro zincato di 1ª qualità, a lamiera liscia e ondulata, in doccie, tubi, volute, coperture, vasche ed in genere per qualunque lavoro sarà ordinato, delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno, colle saldature e lavorature occorrenti, in opera, al Kg. . . . . L. 4,40

120. – Crossani di ghisa o di ferro ad ornati, di sporgenza da cm. 15 a cm. 17, secondo il disegno che verrà fornito dalla direzione dei lavori, con collare a cerniera e con relativa punta di ghisa, in opera, compresa la coloritura. Prezzo caduno . . . . . L. 4 —

121. – Tubi e lastre di piombo, di qualunque peso e dimensione saranno ordinati, per condotte d'acqua, scaricatori, cucchiaie e simili, comprese le saldature occorrenti e la posa in opera nel modo che sarà prescritto, incassati od apparenti, al Kg. . . . . L. 2,70

§ 11 — Opere da vetraio.

122. – Lastre di vetro provviste in opera su invetriate e telai di legno o di ferro, superfici misurate in opera sul minimo rettangolo circoscritto, calcolando i lati a multipli di tre centimetri, ogni provvista e mano d'opera comprese, prezzi per mq.:

1)	Vetri semplici, per semiperimetro fino a cm. 84	al mq.	L. 16 —
2)	» » » » da cm. 85 a 111	»	» 17 —
3)	» » » » » 112 a 135	»	» 18 —
4)	» » » » » 136 a 171	»	» 19 —
5)	» » » » » 172 a 201	»	» 20 —
6)	» » » » » 202 a 210	»	» 21 —
7)	» » » » » 211 a 225	»	» 22 —
8)	» » » » » 226 a 249	»	» 24 —
9)	» » » » » 250 a 270	»	» 25,50
10)	» » » » » 271 a 282	»	» 26,50
11)	Vetri semidoppi per semiperimetro fino a cm. 84	al mq.	L. 22,50
12)	» » » » da cm. 85 a 135	»	» 25 —
13)	» » » » » 136 a 180	»	» 28 —
14)	» » » » » 181 a 210	»	» 29 —
15)	» » » » » 211 a 225	»	» 31 —
16)	» » » » » 226 a 249	»	» 33 —
17)	» » » » » 250 a 270	»	» 34 —
18)	» » » » » 271 a 282	»	35,50
19)	» » » » » 283 a 300	»	» 37 —
20)	» » » » » 301 a 312	»	» 37,50
21)	» » » » » 313 a 324	»	» 38 —
22)	» » » » » 325 a 336	»	» 39 —
23)	» » » » » 337 a 351	»	» 40,50
24)	» » » » » 352 a 366	»	» 41 —
25)	Vetri stampati bianchi di qualunque dimensione	»	» 30 —
26)	Vetri stampati colorati di qualunque dimensione	»	» 36 —
27)	Lastroni rigati per lucernari di qualunque dimensione	»	» 29 —
28)	Vetri retinati posti in opera con mastice speciale, per lucernari, ricoperto di tela e con le occorrenti spalmature di biacca	»	» 40 —

§ 12 — Opere da decoratore.

123. – Tinteggiatura, compresa la formazione di fascie e filetti, previa imprimitura, di muri esterni, con diverse tinte, a due mani, impiegando colori minerali e colla seconda mano con acqua di latte, compresi i ponti ed i castelli mobili occorrenti, la preparazione e la spalmatura a più riprese con soluzione acida delle parti eseguite in cemento, al mq. . . . . L. 1,15

124. – Tinteggiatura, previa imprimitura, di muri interni, con diverse tinte, a due mani, compresa la formazione di zoccoli, fascie etrusche, filetti, impiegando acqua di colla nella seconda mano fino all'altezza di m. 2 sopra il pavimento, compresi i ponti mobili occorrenti, al mq. . . . . L. 0,80

125. – Stucco lucido, ad imitazione di qualunque marmo, anche a vari colori, sopra pareti piane e curve, al mq. . . . . L. 27 —

126. – Coloritura a due mani con olio, bianco di zinco e colori, previa la stuccatura e la preparazione a colla, sopra invetriate, tavolati e porte di legno, al mq. . . . . L. 4,40

127. – Coloritura ad olio con minio o con biacca ad una sola ripresa sulle coperture di latta o di ferro, sulle inferriate, ringhiere, graticelle, ecc., compresa la raschiatura della ruggine, al mq. . L. 2,90
N. B. — Per ogni ripresa successiva, al mq. . . . . L. 2,10

§ 13 — Collocamenti in opera.

128. – Piantamento di porta interna ad uno o due battenti, con chiambrana colle necessarie alie oppure tasselli da fissarsi alla muratura, oppure di porta in mazzetta con apposizione di gangheri, coi necessari scalpellamenti ove occorra, piantamento della bocchetta o soglia nel pavimento e ristabilimento dell'intonaco, compreso il trasporto dal deposito provvisorio in cantiere al luogo d'impiego e tutte le opere da muratore e da scalpellino, le alie, le viti ed i tasselli occorrenti, caduna . . . . L. 17,50

129. – Piantamento come sopra di semplice chiambrana, caduna . . . . . L. 11,70

130. – Piantamento come sopra di porta applicata a tramezzi, con chiambrana, controchiambrana e imboasaggio, caduna . . . . . L. 21,80

131. – Piantamento come sopra di invetriata ordinaria, completa con telaio per finestra o balcone, con imposte, quando siano connesse al telarone, caduna . . . . . L. 19,40

132. – Piantamento come sopra di invetriate grandi per corridoi, con o senza chiambrana, cad. L. 52,50

133. – Piantamento come sopra di davanzale interno di legno, di qualunque larghezza, caduno L. 2,95

134. – Piantamento come sopra di cassettoni per avvolgibili, caduno . . . . . L. 13,30

135. – Posa in opera su soletta di cemento armato di radici per pavimenti di legno, compresa la provvista dei chiodi di acciaio, filo ferro, ecc., al mq. . . . . L. 2,95

136. – Piantamento di ringhiere di ferro comuni od a sbalzo per scale, di inferriate di finestre o di qualunque apertura, di cancelli, di cancellate e di intelaiature per finestre, colla mano d'opera occorrente del muratore e dello scalpellino, compresi gli scalpellamenti necessari, l'impiombatura degli arpioni e delle alie, al mq. . . . . L. 7,30

Torino, gennaio 1935 - Anno XIII

L'Ingegnere Capo

O. Orlandini

1-935 - XIII

A. Chiesa d'Isyglia - *Direttore responsabile*



FIDA Graglia Ernesto e C.

TORINO (109)

Stabilimento: Corso Cirié, 23 - Telef. 22.723
Negozio: Via Lagrange, 11 - Telef. 53.896

Decorazioni artistiche in stucco

Gran Diploma d'onore Medaglie d'Oro - 1922 - 1926 - 1928

Grande deposito plafoni completi pronti in tutti gli stili - Si eseguisce su disegno qualsiasi decorazione in stucco

Continue nuove creazioni

"NEUTROLITH,,

Altre produzioni della Ditta: **Gessi, Scagliola, Cemento Keen Italiano**

IL MIGLIOR MATERIALE PER INTONACO

Vedasi il num. 43 del presente elenco di prezzi - **Unici produttori**

Soc. Prodotti Speciali Edili (S.P.E.S.)

Via Saluzzo, 23 - TORINO (106) - Telef. 60-637

S. A. Ing. GIORDANA GARELLO & C.

TORINO

CORSO PESCHIERA, 280

TELEFONO 70-120

◆

Costruttori specialisti pompe a stantuffo

Impianti di attrezzatura meccanica pubblici mattatoi

Ditta RODOLFO BAGLIONI

Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino - Corpo Guardie Polizia, Pompieri, Imposte Consumo e tutto il Personale salariato dipendente dal Comune

66, Via Cervino - TORINO - Via Cervino, 66

Telefono Ufficio: 22-519 - Telefono Abitazione: 71-084

FRATELLI GUGLIELMINOTTI

fu cav. GIACOMO

PREMIATA CASA FONDATA IN TORINO NEL 1836

Gneis di Luserna e graniti diversi
Cave proprie pietra Malanaggio e Bussoleno di Susa, regione S. Basilio

RECAPITO E LABORATORIO

TORINO - CORSO RE UMBERTO, 46 (Casa propria)

TELEFONO 45-981 - C. P. E. C. Torino N. 44447

DITTA EREDI TRASCHETTI

TORINO (106) - VIA BARETTI, 3

TELEFONO 60-885

IMPIANTI TERMICI - IDRAULICI
SANITARI - MANUTENZIONI

AURELIO & FELICE STELLA

TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49

MARMI - GRANITI - PIETRE

CAVE DEL MALANAGGIO

Ing. Del Duca & Miccone

Costruzioni Edilizie

Stradali - Idrauliche - Ferroviarie

OPERE IN CEMENTO ARMATO

TORINO

VIA CAMANDONA, 1 (angolo Corso Francia)

TELEFONO 73-409

Ing. GIOVANNI DEFILIPPI

IMPRESA IN COSTRUZIONI

EDILIZIE - STRADALI - IDRAULICHE

CEMENTI ARMATI - OPERE PUBBLICHE

FORNITORE

DEL MUNICIPIO DI TORINO

TORINO

VIA PINASCA, 6 - TELEFONO 73-106

BENEDETTO PASTORE

TORINO (122)

VIA PARMA, 71 - VIA MODENA, 56

TELEFONO 21-024

Serrande ondulate

Serrande "La Corazzata"

Finestre "La Corazzata"

"La Corazzata a maglia"

Cancelli riducibili

Porte - Vetrine - Infissi

La più antica e accreditata Ditta da oltre 30 anni specializzata nella costruzione di Serrande di sicurezza

Dalla più piccola finestra alla più grande apertura industriale di 100 metri quadrati

250.000 Serrande in funzione

Agenzie e succursali in tutte le Città d'Italia ed in ogni Stato del mondo

IMPRESA GRASSO ERCOLE

OFFICINA MECCANICA

TORINO

VIA CELLINI, 16 - TELEFONO 65-526

FRATELLI PASTORE

FORNITORI DIRETTI DEL MUNICIPIO DI TORINO

Cave di granito - Sienite
Diorite chiara e scura
Lavori ornamentali
Zoccoli lisci e martellinati

TRAVERSELLA (Aosta) VALCHIUSELLA

O. GIACOMA
1848-1935
Via G. Bizzozero, 24 - TORINO
Telefono 65.820

ASFALTI - TETTI PIANI - CEMENTO PLASTICO - LAVORI GARANTITI
"Ferrasfalto" brevettato, speciale per pavimentazioni - Vernice antiumida per muri - Mastici per lucernari - Antiruggine - Carbolineum - Cartoni bitumati

IMPRESA
PONCHIA PAOLO di Domenico
Eseguisce costruzioni e demolizioni - Compra e vende materiale usato da costruzione - Magazzino porte, pietre, ferri usati, ecc.
TORINO - Via Stradella, 232 - Tel. 21.570
(già Strada Lanzo, 260 - Tram. n. 19 e 14)

Impresa Ing. FORMINI & PASTERIS
LAVORI STRADALI
Cilindrature - Bitumature
Manutenzioni - Noleggio rulli
A RICHIESTA SI ESEGUISCONO STUDI E PREVENTIVI
TORINO
Via Argentera, 14
TELEFONO 6[illegible]
C. P. E. C. 108.297

SOCIETÀ GENERALE MACCHINE EDILI - MILANO - Macchinario ed Impianti per Cantieri e Cave
Rappresentanti per il Piemonte: Ing. Bertolami & Levi
Corso Sommeiller, 2 bis - TORINO - Telefono 65.615



AT

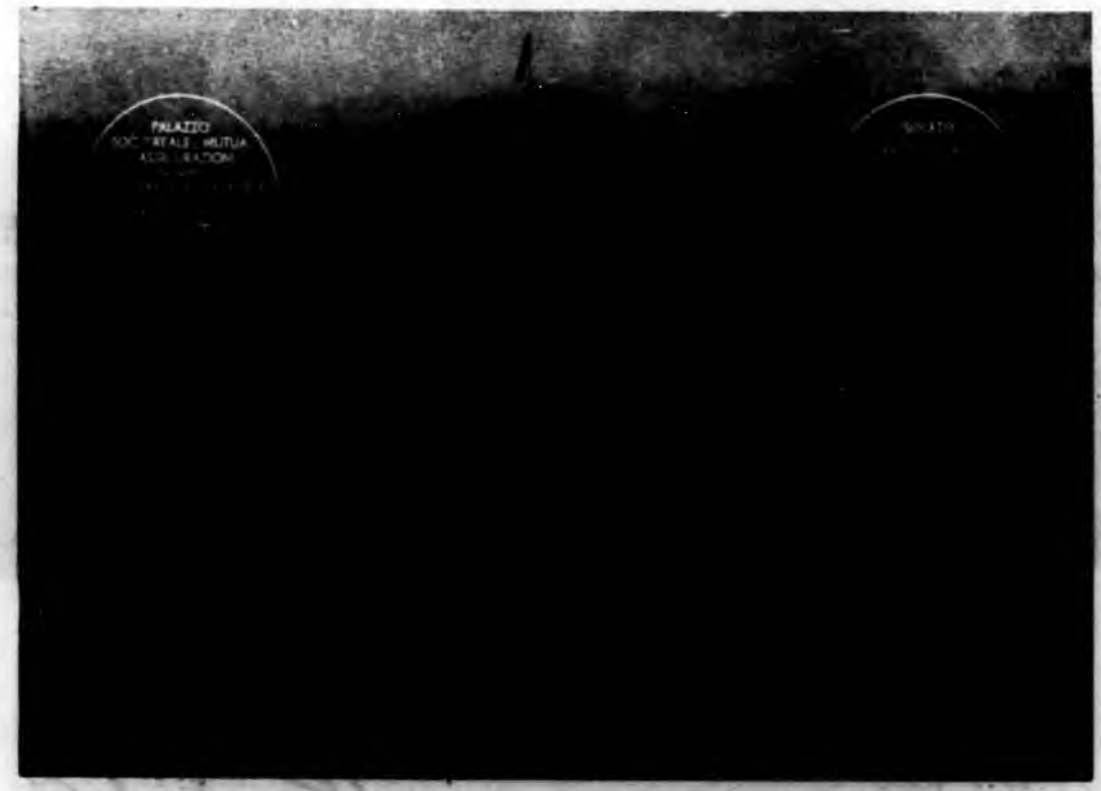
Ardita 2500

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE





Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

La

Berlitz School

i n v i t a

tutti quanti si interessano allo studio delle lingue moderne a visitare la sua nuova grandiosa sede in

Piazza Castello, 19
Telefono N. 51.309

ed a richiedere
le nuove tariffe ribassate
per lezioni e traduzioni



DENTIFRICIO

VISET

di ci darà il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14

TORINO 121

Serratura "STANDARD,,

Modello F. G. T.



CARATTERISTICHE:

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente.

Misura unificata, entrata mm. 55.

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato.

Voltabili destre e sinistre.

Scrocco dolcissimo.

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale.

Ferroglierie piatte oppure ad angolo.

Casa Fondata nel 1868

la

SOC. AN.

V. TEDESCHI & C.

TORINO

Via Montebianco, 5 - Telefono **21-291**

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità ,,

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA

Via Palestro, 87 - Telefono **484-138**

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie ~ Stradali ~ Idrauliche

Cementi armati ~ Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 75.105*

S. A. UNIONE CEMENTI MARCHINO & C.

Società Anonima - Capitale Sociale Inter. versato 30.000.000

Sede: CASALE MONFERRATO

Telefoni 101 e 501 - Telegrammi "UNICEM,,

STABILIMENTI

CASALE: Viale Pirocco	- Telef.	1-01
CASALE: Strada Valenza	- „	1-37
MORANO PO	- „	1-76
OZZANO MONFERRATO	- „	1-53
PIRATO TOSCANA	- „	27-01
GHIARE DI BERCETO (Parma)		

FILIALI DI VENDITA

TORINO: Via Confienza, 19	- Telef.	48-984
MILANO: Via Sacchi, 9	- „	89-115
FIRENZE: Via Strozzi, 1	- „	27-640
GENOVA: Via alla Porta degli Archi, 8/6	- „	580-417

SUPERCEMENTO

Cementi Portland normali e ad alta resistenza - Agglomeranti cementizi - Calce in zolle - Calce eminentemente idraulica

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV — OTTOBRE 1934 - XII — NUMERO X

SOMMARIO

TORRE LITTORIA . 2

IL MESSAGGIO DEL DUCE ALLE CAMICIE NERE NEL XII ANNUALE DELLA RIVOLUZIONE 3

LA CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA 4

LE OPERE PUBBLICHE IN TORINO NELL'ANNO XII 5

CESARE VIVO — Mario Attilio Levi 23

LA RELAZIONE DEL PODESTÀ DI TORINO AL XXII CONGRESSO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO 26

IN TERRA SARDA AL CONGRESSO STORICO DEL RISORGIMENTO ITALIANO — Giulio Colombini 27

ALBORI E SPLENDORI DEL GIORNALISMO TORINESE (1821 - 49) — Luigi Piccioni 29

LA PRINCIPESSA DI LAMBALLE ED UNA LETTERA INEDITA DI MASSIMO D'AZEGLIO — Nino d'Altban 38

L'INAUGURAZIONE DI UNA LAPIDE IN MEMORIA DEL FISICO G. B. BECCARIA SUL PIAZZALE DELLA STAZIONE DI RIVOLI 41

VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE — Gi-bue 46

VITA CITTADINA 50

FRA I LIBRI 58

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE 60

STATISTICA 1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità

La "Torre Littoria" costruita nel palazzo della Società Reale di Assicurazioni in piazza Castello angolo via Viotti, inaugurata il 28 ottobre XII. Al vertice dell'ardita costruzione è stata collocata, a cura della Federazione torinese dei Fasci di Combattimento, una campana che ogni sera, al tramonto, ricorderà ai torinesi, con i suoi argentei rintocchi, gli Eroi caduti in guerra e per la Rivoluzione Fascista.



IL MESSAGGIO DEL DUCE ALLE CAMICIE NERE NEL XII ANNUALE DELLA RIVOLUZIONE

" Camicie Nere di tutta Italia !

" Sono venuto a Firenze per accompagnare nel tempio delle glorie d'Italia i trentasette eroici Caduti del Fascismo fiorentino.

" Il nome e la memoria di questi Camerati della vigilia sono e rimarranno nei nostri cuori. In tempi difficili, essi avevano già adottato il motto gagliardo: Credere, obbedire, combattere. *Hanno creduto, hanno obbedito ed hanno consacrato, . ombattimento, la loro suprema dedizione alla Causa.*

" La loro testimonianza è sacra, il loro monito solenne e perentorio: guai ai dubbiosi, guai ai ritardatari, guai ai pusillanimi e guai, soprattutto, agli immemori.

" I Caduti della Rivoluzione ci hanno preceduto come avanguardia gloriosa delle battaglie di ieri. Essi ci precederanno nelle battaglie di domani, forse più dure, ma vittoriose sempre.

" Camicie Nere di tutta Italia: a chi quanto secolo ? "

MUSSOLINI

Firenze, dal Sacrario di Santa Croce
- 27 Ottobre XII - E. F.



Le autorità passano in rassegna l'imponente schieramento

LA CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

Torino ha celebrato con ardente entusiasmo e con indefettibile fede l'annuale della Marcia su Roma e l'inizio del nuovo anno fascista.

Le Camicie nere torinesi, strette e compatte intorno al segno del Littorio, simbolo glorioso di tutte le battaglie, si sono, in una festosissima cornice, raccolte in piazza Vittorio Veneto per commemorare la storica data.

L'imponente schieramento è stato passato in rassegna dall'On. Morigi, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito, accompagnato da numerose personalità civili, militari e fasciste.

Terminata la rivista le autorità hanno preso posto sul palco d'onore, dove con semplice rito sono stati benedetti i labari dei nuovi gruppi rionali.

Il Segretario Federale ha quindi pronunciato ad alta voce, accolto da un vibrante « *A noi!* » dalle Camicie nere, il seguente saluto al Duce:

« All'alba del XIII Anno il Fascismo torinese, dopo aver reso omaggio ai suoi Caduti, rivolge il suo più devoto pensiero al Capo, nel nome del quale è pronto a marciare per tutte le battaglie e per tutte le vittorie. Saluto al Duce! ».

La celebrazione ha avuto termine con la consegna di medaglie al Valor Civile a valorosi che hanno compiuto atti di coraggio, mettendo a repentaglio la propria vita, di premi a laboriosi agricoltori ed infine con l'assegnazione di Croci al merito dell'O. N. B. a numerosi Avanguardisti e Giovani italiane.

LE OPERE PUBBLICHE IN TORINO NELL'ANNO XII



Il ripristinato salone dei Principi d'Acaia a Palazzo Madama

Un complesso mirabile di opere pubbliche l'Amministrazione civica ha portato a compimento nell'anno XII dell'Era fascista.

Per l'esecuzione di esse sono state impiegate due milioni di giornate lavorative ed occupati circa 700 operai.

Le opere di pubblica utilità inaugurate ufficialmente, o che lo saranno nei primi giorni del prossimo novembre, rappresentano solo una piccola parte del complesso generale dei lavori eseguiti per abbellire la Città con nuovi edifici, per migliorarne la circolazione stradale con apertura di nuove arterie e col rifacimento di pavimentazioni, col perfezionare gli impianti d'illuminazione, col creare serene oasi di pace e di tranquillità per i nostri bambini.

Un'importante mole di opere, sebbene non appariscente, è stata eseguita per migliorare igienicamente i servizi di alcune zone della Città. Sono lavori nascosti nel sottosuolo, i quali sfuggono direttamente alla vista della cittadinanza.

Nell'anno XII ha avuto pieno sviluppo il programma di completamento della rete di fognatura con la costruzione di circa 14 km. di canali neri e di circa 22 km. di canali bianchi. Il maggiore impulso dato alla costruzione di questi ultimi è in relazione al riordinamento delle acque per usi cittadini.

Nei diagrammi allegati sono stati raccolti i dati relativi allo sviluppo delle rete dal 1896 ad oggi. Dal loro esame si deduce che dopo la stasi degli anni di guerra e dell'immediato dopo guerra la costruzione dei canali di fognatura ha ripreso con andamento crescente fino a raggiungere un massimo di 43 km. annui nel 1930 per i canali bianchi, e di 31 km. annui nel 1932 per i canali neri.

Tali massimi sono in relazione al contemporaneo incremento dato in quella annate alla costruzione di case nelle zone periferiche, alla sistemazione delle pavimentazioni stradali specialmente nelle zone immediatamente adiacenti al centro cittadino ed alla riforma dei binari tranviari.

La rete di fognatura della Città che nel 1896 comprendeva circa 30 km. di canali bianchi e 100 km. di canali neri conta attualmente km. 330 dei primi e km. 470 dei secondi.

Oltre ai lavori di fognatura altre opere sono state eseguite, quali arginature di rivi collinari, che nel periodo delle pioggie devastano le proprietà circostanti, lavori di canalizzazione, pulitura e rettifica di corsi d'acqua.

La sistemazione di Palazzo Madama

Una fra le più importanti opere condotte a termine nell'anno XII è stato il restauro del pianterreno e del secondo piano di Palazzo Madama e l'ordinamento nel glorioso edificio del civico Museo d'arte antica.

I complessi e difficili lavori di restauro hanno sopratutto rimesso in luce tutti gli ambienti dei secoli XV e XVI, fra i quali particolare maestà ha nella sua severa struttura su 4 potenti pilastri, l'antica sala d'armi del castello dei Principi d'Acaia.

Nella cornice della nuova mirabile sede, dove tutte le età da Roma e dal Medioevo fino al più fastoso periodo barocco hanno lasciato vive e visibili traccie, molti pregevoli oggetti del Museo d'arte antica hanno avuto adatta e degna ambientazione.

Le altre vaste e preziose raccolte antiquarie, che erano prima mal costrette e stipate nel triste e abbandonato palazzotto di via G. Ferrari, hanno trovato, a loro volta, posto nei luminosi saloni dell'ultimo piano, dove, presentate con ampio respiro di aria e di luce, secondo le più moderne esigenze museografiche, meglio riveleranno ai torinesi e agli studiosi le loro mirabili bellezze.

La Scuola elementare "Duca degli Abruzzi„ in regione Ospizio di carità

Per sopperire all'aumento della popolazione scolastica dovuto al notevole incremento edilizio della regione e alla costruzione delle case popolari di via Montevideo e delle case economiche di via Tazzoli, era stata deliberata nel febbraio 1932 la costruzione di un edificio ad uso scuola elementare in regione Ospizio di Carità.

Il nuovo edificio, progettato dal civico Servizio tecnico dei LL. PP., occupa parte di un vasto appezzamento di terreno di proprietà municipale, di superficie circa mq. 18.000 prospiciente la via Montevideo in immediata vicinanza alle abitazioni sopra ricordate. Esso copre una superficie di mq. 2050 ed è in parte ad uno e in parte a tre piani fuori terra, con un quarto piano in corrispondenza degli avancorpi, con una cubatura complessiva di metri cubi 28.000.

Il filo di fabbricazione è stato arretrato di m. 18 rispetto al filo stradale della via Montevideo perchè, data l'importanza della via in relazione al traffico del nuovo mercato, le aule, che per il necessario orientamento devono essere disposte verso via, siano riparate il più possibile da rumori dannosi.

L'accesso alla Scuola ha luogo dalla via Montevideo con un ingresso, una sala d'aspetto e un ampio atrio di comunicazione con lo scalone; adiacente all'ingresso vi è l'alloggio del custode composto di due camere al piano terreno e di due camere nell'ammezzato con latrina e scala propria di comunicazione con l'ammezzato e con la cantina e con ingresso indipendente dalla via laterale.

Al piano terreno sono collocati un ampio refettorio di m. 19,75 × 6,50 con annessa dispensa, cui giungono le vivande dalla cucina allogata nei sotterranei mediante apposito montacarichi, la Direzione, la Segreteria, due sale per la visita medica, la Biblioteca ed il Museo e un atrio d'onore in corrispondenza della parte centrale del fabbricato.

Ad una estremità dell'edificio si trova l'ampia palestra di m. 15 × 21 con annessi lo spogliatoio, la cabina cinematografica con accesso diretto dall'esterno e il locale per l'O. N. B.: la palestra potrà così essere adibita a sala di proiezioni essendo fornita di tende nere di oscuramento e di porte di sicurezza aprentesi all'esterno.

Dalla parte centrale dell'edificio per mezzo di un corridoio si accede al padiglione ove sono sistemate le docce con spogliatoio antistante e latrine, dalle quali si passa ad una piscina coperta con vasca di m. 5,50 × 12,50 e ad un'ampia piscina scoperta di m. 20 × 20, che si presteranno ottimamente per il funzionamento di una colonia elioterapica; apposita scala permette di passare dalle piscine al solario sistemato sul tetto piano a copertura del padiglione e che è pure in comunicazione col corpo della scuola.

Un ampio scalone mette in comunicazione il piano terreno col sotterraneo e coi piani superiori: in questi ultimi vi sono complessivamente 16 aule con annessi spogliatoi, due salette per insegnanti e un ampio salone di riunione di m. 21 × 12,50.

Le antilatrine e latrine sono spaziose e ben arieggiate e in numero di una latrina per aula.

Nel piano seminterrato trovansi un salone che potrà essere adibito a laboratorio, la cucina, la dispensa e le latrine con ampie intercapedini che assicurano nel miglior modo l'illuminazione e l'aerazione dei locali.



L'ingresso principale ed una luminosa aula scolastica

LA SCUOLA ELEMENTARE
DUCA DEGLI ABRUZZI

Vi si trovano pure i locali destinati a cabine elettriche, impianti di riscaldamento, deposito combustibile, magazzini e servizi vari, tutti con ingressi indipendenti direttamente dall'esterno.

È previsto l'ampliamento dell'edificio in modo da occupare l'intera fronte sulla via Montevideo con l'aggiunta di altre 14 aule con spogliatoi, di un altro ingresso con sala d'aspetto e scalone, alloggio custode e palestra con i servizi annessi.

Tutto l'intero isolato è già stato recinto fin d'ora da una cancellata in ferro: la parte antistante è sistemata a giardino; nella parte retrostante oltre a due vasti cortili per le evoluzioni ginnastiche potranno trovar posto dei campi di gioco e un arenile in immediata vicinanza con la piscina scoperta.

La costruzione iniziata nell'agosto del 1932 è stata ultimata nel settembre 1934.

Il costo complessivo dell'edificio è di L. 2.675.000.

La Casa Rionale del Balilla in via Balbo angolo via Guastalla

La costruzione della Casa Rionale del Balilla in via Balbo venne deliberata il 3 ottobre 1933 per trasferire nel nuovo edificio la Casa Rionale allogata nel vetusto stabile dell'ex casa daziaria di corso Tortona angolo corso Belgio, che deve essere demolito per l'attuazione del piano regolatore edilizio.

Il nuovo edificio, progettato dall'arch. Costantino Costantini, sorge sull'area di proprietà municipale adiacente alla Scuola elementare Leone Fontana ed ha l'ingresso principale all'angolo delle vie Balbo e Guastalla. Esso copre una superficie di mq. 622 ed è in parte ad uno e in parte a tre piani fuori terra, con una cubatura di mc. 3900.

Il sotterraneo è parzialmente cantinato per i locali destinati all'impianto di riscaldamento e deposito combustibile, la parte rimanente è a vespaio praticabile.

A piano terreno si trovano: la palestra di metri 20 × 12, la sala di visita medica, la sala di riunione, un locale ad uso ufficio, lo spogliatoio e le docce, le latrine, il deposito attrezzi, oltre ai locali di disimpegno.

Due ingressi secondari mettono in comunicazione la palestra con il cortile della Scuola Fontana e lo spogliatoio con il passaggio carraio.

Al primo piano una galleria vetrata dà accesso alla balconata per il pubblico situata nella palestra ed alla terrazza scoperta prospettante verso via Guastalla ed il cortile.

Al 2° piano una galleria aperta disimpegna la terrazza ricavata sul tetto piano a copertura della palestra.

Il costo complessivo dell'edificio è di L. 393.000.

Il parco Principe Gerolamo Napoleone Buonaparte in San Paolo

Nel parco Principe Gerolamo Napoleone Buonaparte, sito nel popoloso rione di San Paolo, è stata istituita una colonia elioterapica per gli alunni della Scuola elementare Santorre Santarosa.

A tale scopo è stata recinta con cancellata una zona di circa mq. 50.000 nel parco; nel centro di essa è stata ricavata una vasca in calcestruzzo cementizio, a forma ellittica con assi di m. 65 e m. 40, circondata da un largo canale per pediluvio, ove scorre di continuo, così come nella vasca, l'acqua proveniente dall'attiguo impianto di sollevamento dal sottosuolo eseguito dall'Acquedotto municipale. L'altezza massima dell'acqua è di m. 0,75, con fondo lievemente rialzantesi fino alle sponde, ove essa ha l'altezza di m. 0,15; l'acqua vi arriva con una portata massima di litri 35 al secondo e nella stagione estiva vi viene portata a temperatura più che sufficiente dai raggi solari i quali esercitano anche una potente azione bactericida, coadiuvata dal continuo ricambio dell'acqua.

La massima parte del terreno circostante alla vasca è sistemata a prato, con filari di alberi lungo la cinta; in una zona di mq. 4000 è invece ricavato l'arenile, che fronteggia un padiglione in ferro, con copertura in ardesia artificiale, pareti in lamiera e ardesia artificiale con interposto isolante, pavimento in linoleum, ove sono situati un refettorio, la cucina, stanze di riposo, servizi igienico-sanitari, sala di osservazioni mediche, ecc.; il tutto per 150 coloni.

Vicino alla colonia si stende il campo dei giuochi di carattere strettamente popolare e particolarmente attrezzato per il giuoco del calcio, delle boccie, del tamburello e per l'atletica leggera.

In esso è stata costruita una terrazza di circa mq. 120, a livello della parte più alta della gradinata, così che sotto di essa si sono potuti ricavare due spogliatoi con annesse latrine, docce, ecc.

In complesso le opere hanno richiesto una spesa di L. 537.000.

Il nuovo ponte sulla Stura in Regione Barca

Nel 1872, dopo ripetute istanze e insistenti pressioni delle popolazioni di Bertolla e dell'Abbadia di Stura, venne dalla Città di Torino appaltata la costruzione di un primo ponte sulla Stura nella regione detta « La Barca », insieme colla costruzione di una strada che passando per il Regio Parco abbreviava la distanza con quelle località. Anteriormente le comunicazioni fra Torino e l'Abbadia di Stura si svolgevano per una strada malamente carreggiabile e tortuosa e l'attraversamento della Stura si faceva





LA NUOVA CASA RIONALE
DEL BALILLA



Il Campo giochi. Un locale per la siesta. Il refettorio.
La piscina per bambini. L'arenile per elioterapia









IL PARCO PRINCIPE GEROLAMO NAPO-
LEONE BUONAPARTE IN BORGO S. PAOLO



Il nuovo ponte sulla Stura

con un traghetto a barca, donde il nome di « Barca » alla regione. Il ponte del 1872 era però un semplice ponte di legno che nel 1875, all'epoca del suo collaudo, richiedeva già varie spese per riparazioni.

Fu così che in occasione dell'impianto della linea tranviaria a vapore Torino-Settimo, sebbene fosse trascorso assai poco tempo, il ponte venne ricostruito in ferro con maggiore robustezza. Il collaudo di questo secondo ponte ebbe luogo nel dicembre 1883.

Nel 1930 l'Amministrazione comunale decideva infine di demolire il ponte e di ricostruirlo in cemento armato con maggiore larghezza e robustezza, adeguatamente alle nuove esigenze. I lavori iniziati però soltanto alla fine del 1932 sono ultimati nell'estate di quest'anno.

In poco più di mezzo secolo tre ponti si sono così succeduti attraverso la Stura nella medesima località.

Il primo ponte di legno e quello successivo di ferro sebbene un po' danneggiati dall'impetuosità delle frequenti piene, resistettero sempre abbastanza bene, e la causa della loro sostituzione è da ricercarsi nella insufficiente capacità di sorreggere con sicurezza i pesi sempre più gravi dei veicoli transitanti sulle strade.

Il primo ponte infatti fu costruito per un compito assai modesto: si trattava semplicemente di creare una comunicazione sicura tra Torino e le regioni rivierasche site a settentrione della Stura in prossimità del suo sbocco nel Po, alle quali si accedeva allora, come si è detto, mediante un « porto », consistente in una barca, non sempre in attività di funzionamento.

In queste condizioni, già nel 1866 il Consiglio comunale riconosceva la necessità di provvedere alla costruzione di un ponte e di una nuova strada che dipartendosi dal Regio Parco giungesse sulla sponda sinistra della Stura tra Bertolla e l'Abbadia, sostituendo l'incomoda e stretta strada delle Maddalene e dell'Arrivore che fin allora rappresentava la migliore via di accesso a quelle località. L'Ufficio d'Arte della Città, incaricato degli studi della strada e del ponte, propose per quest'ultimo tre diversi tipi, il primo completamente in legno, il secondo con travate in legno su pile e spalle in muratura ed il terzo in ferro pure su pile e spalle in muratura.

Esaurite le lunghe discussioni sul tipo da preferire, discussioni che si prolungarono fino al 1872, la scelta cadde su quello in legno con pile in muratura, che consentiva un risparmio di spesa rispetto a quello in ferro. Economia inutile, come si è visto, perchè in capo a dieci anni le travate dovettero essere demolite e sostituite con altre in ferro. Comunque il ponte, costruito nel '73 dall'impresario Garetto con travate a traliccio di legno del tipo cosidetto americano, oltre ad essere sufficiente per le necessità dell'epoca, costituì allora anche una interessante novità in fatto di costruzioni del genere.

Pochi anni dopo si cominciò a parlare di istituire una linea tranviaria da Torino a Settimo, la quale sarebbe passata per il Regio Parco e l'Abbadia di Stura ed avrebbe non solo reso un grande beneficio a queste regioni ma anche permesso il collegamento colla linea Settimo-Rivarolo, già in esercizio. Per l'istituzione di questa tranvia si riaffacciò la que-



Le autorità all'inaugurazione del nuovo ponte

stione del ponte non potendo quello in legno sopportare il peso delle nuove vetture.

Nel 1883 le travate di legno furono così smontate e nuove travate di ferro più resistenti collocate in loro vece. Le pile e le spalle rimasero, ma furono rafforzate con scogliere formate da massi di pietra.

Il ponte in ferro inaugurato coll'apertura al traffico della tranvia Torino-Settimo, concessa in esercizio alla S. A. dei Tramways di Torino, fu calcolato essenzialmente per i treni tranviari di allora i quali erano di gran lunga più pesanti dei carri a trazione animale.

Coll'avvento dell'automobile e colla diffusione dei trasporti delle merci su strada per mezzo di camion le cose stanno oggi molto diversamente ed il ponte di ferro non offriva più sufficienti garanzie di sicurezza. Alcuni anni fa il Servizio Tecnico municipale dovette imporre per queste ragioni una limitazione di transito sul ponte vietando il passaggio ai carichi superiori ai 70 quintali; limitazione costituente un grave ostacolo al traffico normale.

Nel 1932 furono così iniziati i lavori per la ricostruzione del ponte con quelle caratteristiche che sono necessarie alle odierne condizioni del traffico stradale.

I pesi assunti per il calcolo sono quelli stabiliti dal Ministero dei LL. PP. per le strade di tipo 1° (strade di grande traffico, statali, ecc.) e cioè due treni di autocarri affiancati di 12 tonnellate oppure due treni affiancati, il primo di autocarri come sopra e il secondo di veicoli di 40 tonnellate ciascuno, con copertura completa di folla compatta nella restante parte.

La struttura del ponte, che è costituito da una travata in cemento armato a cinque luci di diversa ampiezza, è a trave « Gerber ». In altre parole la travata, poggiante su quattro pile e due spalle di estremità, non è continua in un solo pezzo, ma è interrotta da quattro cerniere situate nella seconda e nella quarta luce. Si ha così un sistema a mensole, detto anche a « cantilever ». Questo sistema, che presenta alcune difficoltà di costruzione nelle cerniere, ha per contro diversi vantaggi di ordine statico, che però non possono essere illustrati in questa sede trattandosi di questioni puramente tecniche. Le cerniere sono dissimulate nell'interno del ponte, ma se ne vede traccia esternamente dove l'intonaco, per il gioco delle cerniere stesse, è interrotto sulle facciate verso il quarto delle travate 2ª e 4ª. Dietro alle spalle e sottostanti alla strada sono poi collocati due grandi contrappesi in calcestruzzo, del peso di circa 1000 tonnellate ciascuno, per il bilanciamento delle due travate di estremità.

Le pile e le spalle sono state fondate per mezzo dei cassoni pneumatici fino alla profondità di circa 7 metri sott'acqua, coll'affondamento di 12 cassoni in cemento armato, ciascuno di metri 2,80 di larghezza per metri 11 di lunghezza. Nell'affondamento dei cassoni si sono incontrate molte difficoltà per la presenza di numerose roccie (trovanti e puddinghe)

tanto che dovettero essere esplose oltre mille cariche di mina nell'interno dei cassoni stessi.

La profondità delle fondazioni è tale che si hanno le massime garanzie contro gli scalzamenti prodotti dai vortici rapidissimi e profondi che nelle piene si formano contro le pile.

La platea stradale è larga 20 metri, ripartiti in 15 metri di carreggiata e 5 metri di marciapiede (2,50 per parte). Le cinque luci del ponte misurano lunghezze diverse, derivanti da convenienze statiche connesse col sistema a « cantilever » adottato; la maggiore, che è la centrale, è di metri 28,90 tra i fili delle pile, le minori sono quelle di estremità con metri 23,60 misurati nello stesso modo. Il ponte è lungo in totale 153 metri, ai pilastrini di estremità. Questi pilastrini, come pure quelli intermedi, sono in pietra proveniente dalle cave di Finale Ligure. Della stessa pietra sono il cornicione, i rostri delle pile, i cappelli dei rostri, i rivestimenti dei muri di risvolto fino al piano d'imposta, le nicchie soprastanti i rostri. Le restanti parti delle fronti e dei muri di risvolto sono ultimate con un intonaco ruvido a cemento speciale. Le superfici delle pile e delle spalle sottostanti al ponte, le quali vengono a contatto coll'acqua, sono intonacate liscie. Nelle nicchie sopra le pile sono collocati 8 fasci littori in ghisa. La superficie stradale è costituita da un lastricato di piccoli prismi di sienite; i marciapiedi sono in mattonelle di asfalto.

Sotto ai marciapiedi corrono due ampi cunicoli per il passaggio delle condutture dei pubblici servizi (gas, acqua, luce, forza, ecc.). L'illuminazione è ottenuta per mezzo di 12 colonne infisse nei pilastrini di pietra, portanti 24 lampade complessivamente.

Il procedimento di esecuzione del ponte è stato studiato e realizzato in modo da non interrompere il traffico e pertanto i lavori si sono svolti nel modo seguente:

Tenuto conto che il vecchio ponte in ferro da demolirsi era largo solo 8 metri (mentre quello nuovo è largo m. 20) e che i detti 8 metri si sovrapponevano ad una metà del costruendo ponte, si eseguì dapprima l'altra metà del ponte (lato valle), larga m. 10, di fianco al ponte di ferro. Ultimata questa metà e aperta al transito, si demolì il ponte in ferro esistente a lato, e si costruì la seconda metà del ponte nuovo, larga pure 10 metri (lato monte). Le due metà del ponte combaciano lungo l'asse mediano per mezzo di un giunto longitudinale. Tale procedimento, se ha protratto la durata dei lavori a quasi due anni, ha però permesso di ricostruire il ponte nel medesimo sito senza interrompere il transito neppure per un minuto.

Il costo dell'opera è risultato di circa L. [illegible]000.



Un particolare del nuovo ponte



Il nuovo incrocio stradale

L'incrocio stradale di corso Casale con la strada di Chieri

Con la sistemazione del pericoloso bivio stradale prospicente il corso Casale e la strada che conduce al Pino ed a Chieri, la nostra Città si è arricchita di una nuova, comoda via di comunicazione. Le vecchie case che ostruivano alla Madonna del Pilone il corso Casale formando allo sbocco della strada che sale a Pino torinese una strettoia, dove il transito dei veicoli era oltremodo pericoloso, sono state dalla civica Amministrazione espropriate e demolite. Al loro posto si è aperta una vasta piazza che raggruppa in un sol nodo ed a senso unico lo sbocco di tutte le vie che dal fondo di corso Casale si arrampicano sulla collina.

La piazza è stata arricchita con graziose aiuole che ne aumentano l'attrattiva.

* * *

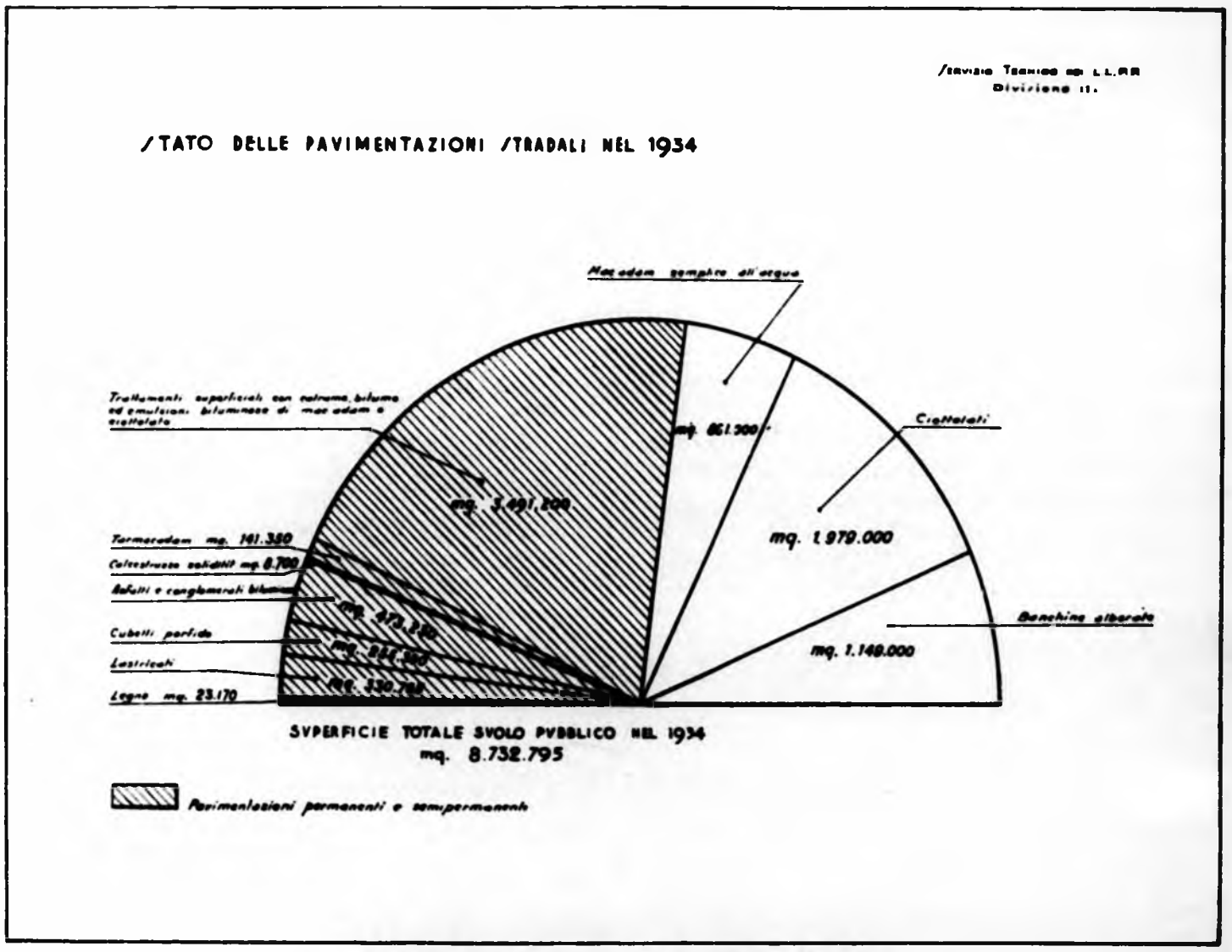
Intense sono state le opere di sistemazioni stradali. Gli studi e gli esperimenti del Servizio Tecnico dei LL. PP. sono stati dedicati in modo particolare all'impiego dei materiali più adatti per il miglioramento del suolo pubblico.



Il nuovo incrocio stradale

Nel programma della Podesteria figuravano infatti la sistemazione di 800.000 metri quadrati di suolo pubblico ed insieme alla rinnovazione del fondo stradale il Comune provvedeva alla costruzione di marciapiedi rialzati per complessivi mq. 35.000.

Tra le principali nuove sistemazioni stradali menzioniamo le arterie che conducono allo Stadio Mussolini, al Nuovo Mercato Ortofrutticolo, i piazzali di fronte alla stazione della funicolare Sassi-Superga e di fronte allo scalo Vanchiglia in corso Novara, il tratto di corso Firenze compreso tra corso Tortona ed il ponte Rossini oltre le parziali sistemazioni di vie cittadine per agevolare e sveltire il traffico urbano.



Lo stato delle pavimentazioni stradali nel 1934

La strada in prolungamento del viale Stupinigi fino alla strada statale del colle del Sestrière

Il traffico tra Torino e la estesa regione che sta a sud-ovest della Città che comprende l'Astigiano, l'Alessandrino, il Saluzzese, il Cuneese, il Monregalese e l'Albese nonchè la Liguria occidentale, il Nizzardo ed il Pinerolese si svolge per la quasi totalità attraverso una sola grande arteria stradale cittadina, la via Nizza, la cui fabbricazione, comprendente per di più numerosi ed importantissimi stabilimenti industriali, si estende quasi ininterrottamente sui due lati per circa 8 chilometri da Porta Nuova al bivio Moncalieri-Nichelino. Gli inconvenienti derivanti da questa condizione di fatto sono stati già da tempo riconosciuti gravi



Un tratto della nuova strada

con tendenza ad aggravarsi ancora anche per l'intensificazione del transito di carattere turistico dovuto alla valorizzazione delle zone montane delle Alte Valli del Po, del Chisone, del Pellice e della Dora.

Per eliminarli è quindi apparsa opportuna l'attuazione di una comoda e diretta comunicazione stradale, ad ovest della linea ferroviaria, rappresentata dal corso Stupinigi e dal suo prolungamento oltre la Reale Palazzina di Caccia pressochè sullo stesso rettilineo, fino ad incontrare, tra None ed Airasca, la strada statale N. 23 del Colle del Sestrières, con una spesa di L. 3.000.000 circa per la parte di nuova costruzione tra Stupinigi e None. Un apposito Comitato rappresentato dal Sen. Giovanni Agnelli, ha promossa la costituzione di un Consorzio tra la Città e la Provincia di Torino, il quale, mediante un concorso di un milione di lire da parte dello Stato e di un contributo della Città di Pinerolo, ha curato l'esecuzione della nuova strada in prolungamento del Viale di Stupinigi fino alla statale del Sestrières, sopportandone la spesa, ripartita in parti uguali tra i due Enti consorziali.

La nuova strada del Sestrières ha le caratteristiche di linea di grande comunicazione in quanto, quasi perfettamente rettilinea, evita l'attraversamento di abitati, mediante un apposito cavalcavia a due luci, attraversa la ferrovia di Pinerolo e con un ponte a travata in cemento armato sorpassa il torrente Chisola.

La sua lunghezza, oltre la Palazzina di Stupinigi, è di chilometri 9 con una larghezza stradale di metri 9; l'opera dichiarata urgente ed indifferibile anche per alleviare la disoccupazione, venne eseguita durante gli anni XI e XII.

La nuova strada, inaugurata il 28 Ottobre u. s., sarà prossimamente aperta al transito. Essa, oltre ad abbreviare il percorso per Pinerolo di oltre un chilometro, costituisce un efficace sollievo alla congestione del traffico della via Nizza, portando il transito alla Città attraverso la suggestiva zona boschiva di Stupinigi.

I nuovi impianti di illuminazione

Il civico Servizio Tecnologico ha studiati ed attuati nuovi progetti per intensificare l'illuminazione delle arterie di traffico più intenso.

Il razionale sistema d'illuminazione diffusa che ha dato ottimi risultati in corso Vittorio è stato esteso nel centralissimo viale dal ponte Umberto I a corso Vinzaglio. Infatti ben 220 cassoni luminosi sono stati sistemati sul corso, i quali, unitamente ad altre 200 lampade da mille candele ognuna, daranno una luce di ben quattro volte maggiore di quella elargita dal vecchio sistema.

Contemporaneamente a questi lavori, si è proceduto al collocamento dei nuovi riflettori che illuminano via Garibaldi. Sono stati messi in funzione ben 104 diffusori semisferici che hanno sostituito le 25 lampade sospese al centro della via. Si tratta di un aumento in proporzione di uno a quattro.



La nuova illuminazione in via Garibaldi

La nuova illuminazione, già estesa al corso Re Umberto, sarà installata anche nei corsi Galileo Ferraris e Vinzaglio con la sistemazione di 33 semisfere luminose che irradieranno luce a profusione nei tratti compresi tra il corso Vittorio, piazza Solferino e via Cernaia.

In Torino dai 7 milioni e mezzo di lumen elargiti alla cittadinanza nel 1914 si è passati oggidì a 42 milioni di lumen, quasi 6 volte tanto; dalle 1,5 candele per abitante di allora si è arrivati alle 7 candele (70 lumen) attuali. Via Roma è illuminata con intensità media da 15 a 28 lux in relazione alla diversa lunghezza

delle arcate dei portici, via Po con 23 lux, corso Vittorio Emanuele II con intensità da 18 a 14 lux (l'illuminazione degrada lentamente a partire dalla stazione di Porta Nuova verso gli estremi del corso), via Garibaldi, finito il nuovo impianto, con un'illuminazione media di 21 lux. A impianti ultimati Torino avrà 6 km. di « strade bianche » con illuminazione media, poco più poco meno, pari a 20 lux; s'intendono 20 lux di pura illuminazione stradale, mantenuta integralmente dal crepuscolo all'alba, esclusa ogni altra illuminazione pubblicitaria, commerciale o di negozi.

Impianti di tale ricchezza non sono comuni in Europa, sono anzi, finora — avuto riguardo anche all'estensione di strade illuminate — unici in Europa.

Il Sacrario dei Caduti Fascisti nella Casa Littoria

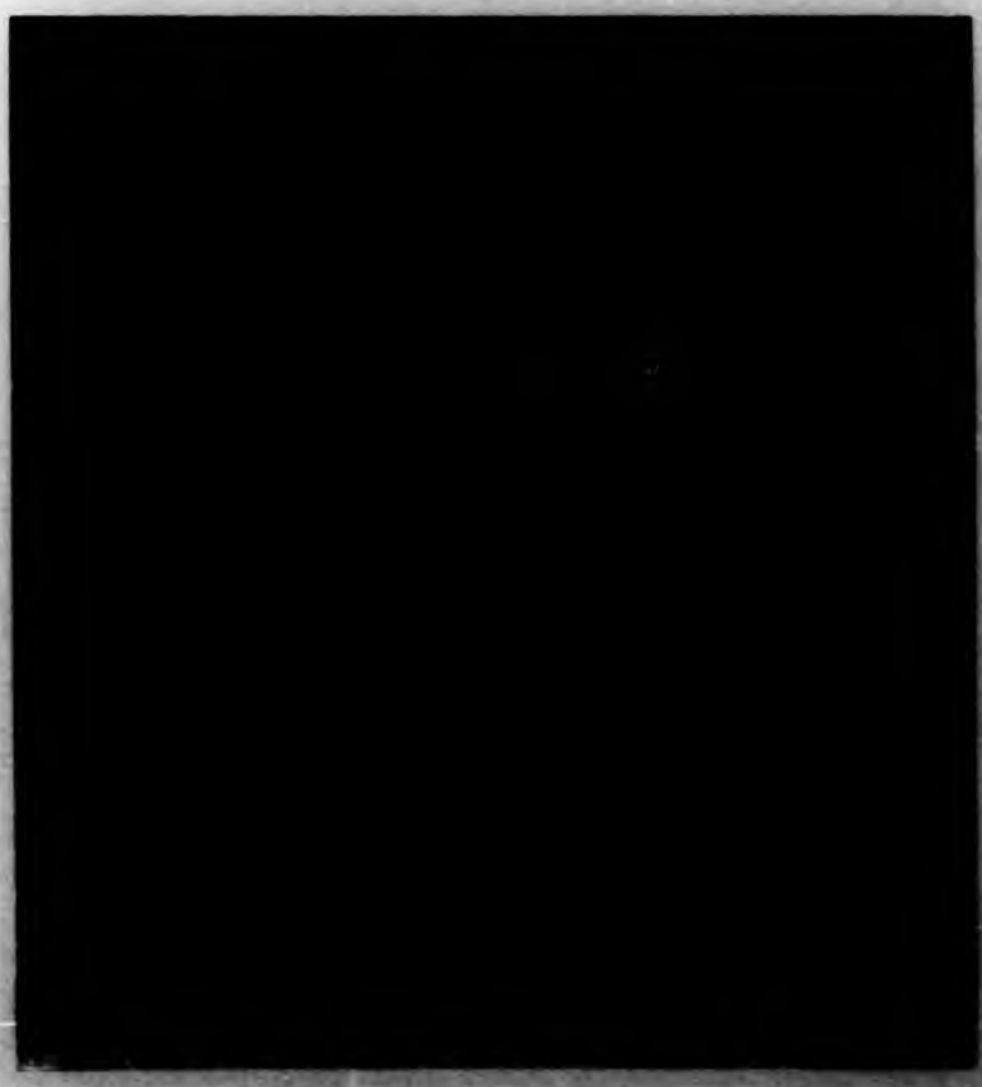
Nella Casa Littoria, per iniziativa della Federazione torinese dei Fasci di Combattimento, è stato eretto il Sacrario dei Caduti Fascisti, costruito ed offerto dagli architetti Umberto Baglioni ed Alberto Ressa.

Particolare rilievo ha avuto l'inaugurazione del monumento che evoca le gesta eroiche ed il sacrificio dei prodi Caduti per la Causa Fascista.

L'on. Morigi, in rappresentanza del Partito, le autorità e le gerarchie accompagnate dal Segretario Federale, sono entrate nel Sacrario, dentro al quale montavano la guardia d'onore un ferito della Rivoluzione ed uno squadrista.

Una corona di quercia coi nastri dai colori di Roma, fatta deporre dal Duce, era ai piedi dell'ara; altre corone — di S. E. Starace, delle Camicie Nere torinesi e della Città di Torino, erano collocate all'intorno.

Le Autorità hanno preso posto sull'ingresso, mentre nel breve emiciclo del Sacrario sono stati portati i gagliardetti dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti Fascisti, dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, del « Nastro Azzurro », dei Gruppi rionali. Il cappellano militare canonico Arisio ha impartito la benedizione, fra un reverente silenzio. Quindi l'onorevole Morigi ha fatto l'appello [illegible]rtiri, pronunciando a voce alta il nome di ciascuno, cui i convenuti hanno fanno eco con un altissimo « Presente! ».



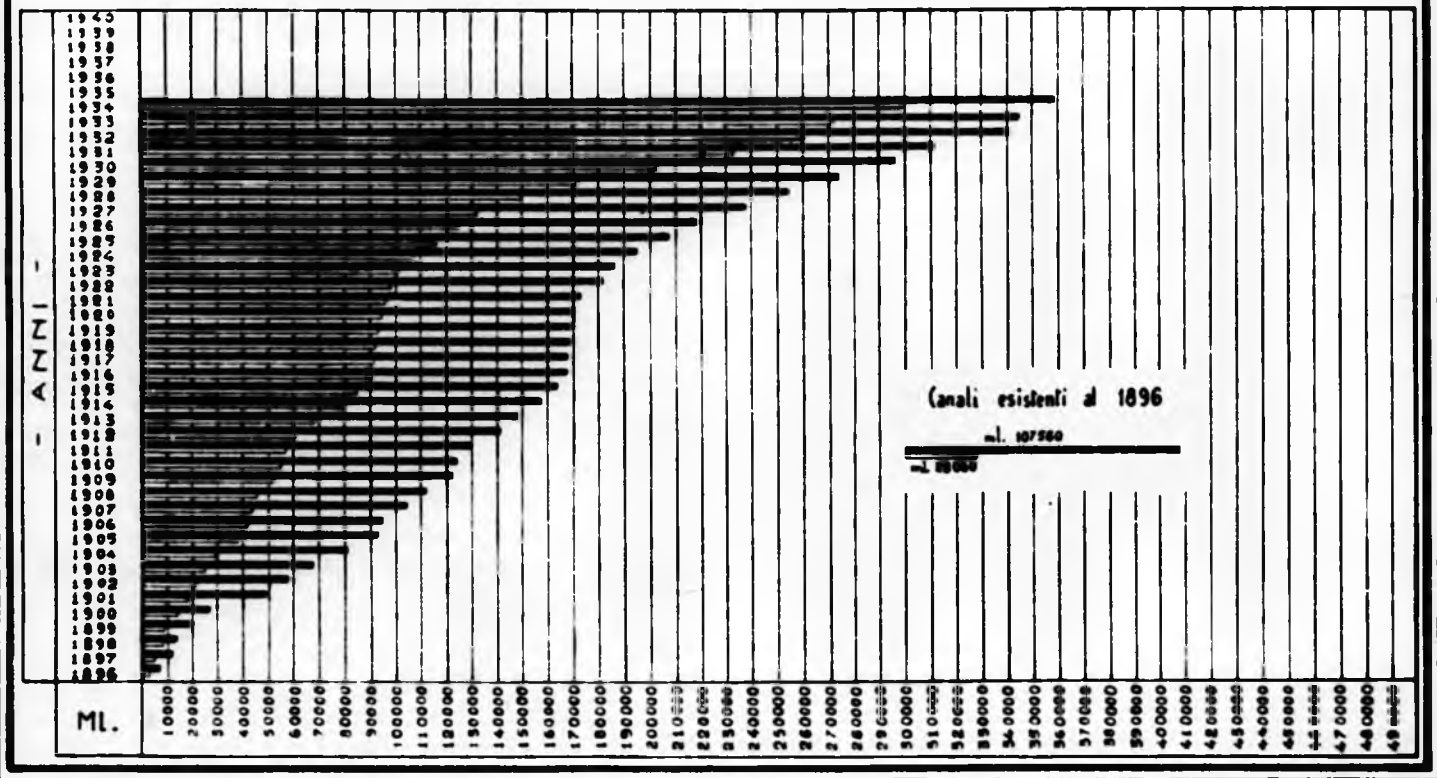
Il Sacrario dei Martiri nella Casa Littoria

CITTA' DI TORINO
SERVIZIO TECNICO DEI LL.PP.
IV DIVISIONE

FOGNATURA DELLA CITTA'

CANALI NERI
CANALI BIANCHI

Sviluppo delle costruzioni dal 1896 al 1940

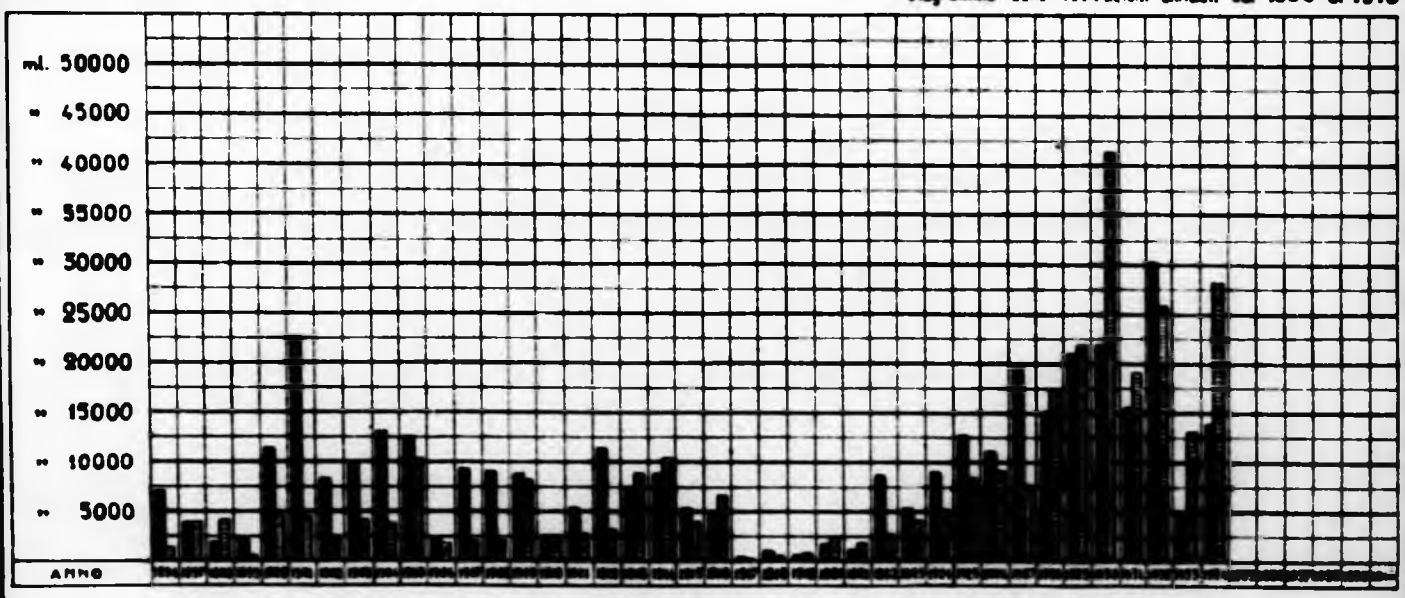


CITTA' DI TORINO
SERVIZIO TECNICO DEI LL.PP
IV DIVISIONE

FOGNATURA DELLA CITTA'

CANALI NERI
CANALI BIANCHI

Diagramma delle costruzioni annuali dal 1896 al 1940



La "Casa dello Studente"

Per iniziativa della Federazione Torinese dei Fasci di Combattimento, gli studenti di Torino avranno prossimamente la loro « Casa ».

La località scelta è sita nei pressi del nostro magnifico Valentino, tra il corso Massimo d'Azeglio e la via Bernardino Galliari, nella ex-villa Gualino.

Nel palazzo che, con opportuni adattamenti, sarà in condizione di funzionare in brevissimo tempo, saranno raccolte tutte le istituzioni che fanno capo al Gruppo Universitario Fascista.

Allo stabile fanno contorno circa 3000 metri quadrati di terreno e su questa area sorgerà un nuovo edificio di almeno quattro piani sul fronte delle vie Ormea e Galliari che sarà la vera e propria casa degli studenti. Troveranno posto nella nuova costruzione la palestra ed il refettorio della « Mensa del Gogliardo » ed inoltre 150 camere perfettamente attrezzate che ospiteranno gli studenti della nostra città.

Le autorità oltre ad una visita dei locali, che fra poco tempo verranno completamente trasformati per ospitare le istituzioni studentesche, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti, progettato dal littore Cavallari Murat.

Sull'ara della Cripta erano il libro ed il moschetto, i due simboli della gioventù studiosa di Mussolini.

Il Segretario del Guf ha fatto l'appello degli studenti caduti per la Rivoluzione, al quale hanno risposto « Presente » tutti gli intervenuti.



La nuova stazione della Funicolare di Superga

La nuova Funicolare di Superga

Dal 27 agosto, l'antica funicolare di Superga, sistema Agudio, ideata e costruita nel 1875 ha cessato di funzionare. Un transitorio servizio di autobus ha disimpegnato il trasporto dei passeggeri.

La funicolare, allacciante Torino con Superga, sarà completamente rinnovata con un modernissimo mezzo di trasporto.

Il servizio Sassi-Superga sarà disimpegnato da una piccola ferrovia dentata, sul tipo di quelle che sono in funzione al Righi e al Mottarone.

I 420 metri di dislivello, che, in un percorso di tre chilometri e venti metri, bisogna ascendere



Il nuovo palazzo della Regia Questura

per raggiungere Superga partendo da Sassi, verranno superati da motrici elettriche, capaci di trascinare due rimorchi. Mentre attualmente ogni corsa consente di portare cento e cinquanta passeggeri, il nuovo mezzo permetterà di trasportarne circa trecentocinquanta.

Soprattutto il vantaggio scaturirà dall'agilità molto maggiore che al servizio viene recato dal sistema a dentiera e la frequenza delle corse potrà venire adeguata all'intensità del traffico. I turisti potranno raggiungere Superga anche nelle giornate in cui è grandissima la folla dei gitanti.

Il palazzo della Provincia per sede degli uffici della R. Questura e caserma agenti di pubblica sicurezza

Nel palazzo che l'Amministrazione provinciale di Torino ha costruito in corso Vinzaglio, troveranno definitiva sistemazione i servizi della Questura della nostra Città.

È stato così risolto, per merito dell'Amministrazione della Provincia, un annoso problema, fornendo di locali adatti e decorosi l'importante e delicato servizio di polizia, sino ad ora sistemato negli uffici del Palazzo di piazza S. Carlo, da tempo dimostratisi insufficienti ed inadatti alle esigenze attuali della R. Questura.

L'area ove sorge la costruzione, compresa tra il corso Vinzaglio e le vie Gozzi, Grattoni e Guicciardini, già di proprietà del Municipio di Torino, è stata prescelta per la sua posizione centrale, servita da corsi e vie spaziose.



La Caserma del Genio Ferrovieri

Dello studio del progetto è stato incaricato il dott. ing. Vittorio Tarizzo dell'Ufficio tecnico provinciale, con la sovraintendenza del dott. ing. cavalier uff. Marco Tullio Mossi ingegnere capo.

Questo fabbricato è il primo che si costruisce in Italia per il preciso scopo di sede di Uffici della Questura, e perciò la redazione del progetto ha richiesto uno speciale ed accurato esame delle necessità dei servizi attuali e di quelli che potranno presentarsi in avvenire.

La disposizione interna dei locali è stata oggetto di particolare studio, in modo che i servizi possano espletarsi nel modo più comodo e razionale, non solo per il funzionamento interno, ma anche nei confronti del pubblico, che potrà accedere agli uffici da vari ingressi indipendenti, in modo da evitare, in quanto possibile, penose promiscuità.

Il numero dei locali adibiti ad uffici è di 140, con una superficie utile di mq. 4200; per la Caserma degli Agenti sono stati costruiti 24 vani, comprendenti sale di riunione, mensa, dormitori, camere isolate, uffici, con una superficie utile di mq. 1020; oltre ai locali necessari per le camere di sicurezza, servizio fotografico, rimessa autoveicoli, armerie, depositi, carbonili, centrali termiche, ecc. Tutti i reparti sono stati dotati di decorosi impianti sanitari ed accessori, di ampi corridoi di servizio e comunicazione interna, disimpegni e scale.

La cubatura totale fuori terra del fabbricato è di mc. 48.850 circa, e la superficie utile complessiva di mq. 8250. Per un raffronto tra la nuova sede e quella attualmente occupata dalla R. Questura basti ricordare che la superficie utile dei locali ora adibiti agli stessi servizi nel Palazzo di piazza S. Carlo è di mq. 3200 circa.

La spesa totale, compreso il costo del terreno, è di L. 7.000.000 circa.

Con la costruzione di questo palazzo, l'Amministrazione della Provincia acquista una nuova benemerenza, non solo per la decorosa sistemazione di un importante servizio pubblico, ma altresì per il contributo portato alla soluzione del problema della ricostruzione del secondo tratto di via Roma.

La nuova Caserma del Genio Ferrovieri

In dipendenza dalla Convenzione 27 maggio 1932 tra l'Amministrazione dello Stato e la Città di Torino, per la sistemazione parziale dell'accasermamento nella nostra Città sono stati ceduti al Municipio i seguenti immobili demaniali: Caserma Cavour, Poligono Ferrovieri, parte del Gallettificio, area di corso Racconigi, Farmacia Militare, valutati L. 9.920.000, contro corresponsione dei fondi per la costruzione della Caserma del Genio, assumendo a suo carico il Comune, quale contributo della Città, un apporto di L. 280.000, rappresentante la differenza tra il valore degli immobili sopra indicati e la somma richiesta dallo Stato per la costruzione della Caserma del Genio Ferrovieri.

Il grandioso edificio è sorto in corso Brunelleschi angolo via Monginevro.

Il progetto è stato allestito dall'Ufficio del Genio Civile di Torino che ne ha assunta la direzione dei lavori.

La Caserma comprende uffici per Comando, alloggiamenti truppa, magazzini, infermerie, circoli e mense per ufficiali e sott'ufficiali, cucina e refettori per truppa, bagni, una palestra coperta, scuole, scuderie, ecc.

È costituita da 14 edifici con gallerie di collegamento, il tutto con un volume di fabbricati di circa mc. 140.000 e con un'area coperta di circa 14.000 mq.

La cucina per truppa è a carbone per 1500 razioni con produzione e distribuzione di acqua calda per lavatura delle gavette.

Il riscaldamento è a termosifone con caldaie a nafta e nei refettori truppa è ottenuto mediante aerotermi.

L'impianto dei bagni è a doccia con cabine ciascuna delle quali costituita da un camerino e da uno spogliatoio con pareti rivestite di piastrelle smaltate.

La Caserma è completa di impianti idrici, sanitari e di illuminazione.

Il costo complessivo dell'opera è ammontato a di L. 8.000.000 circa.

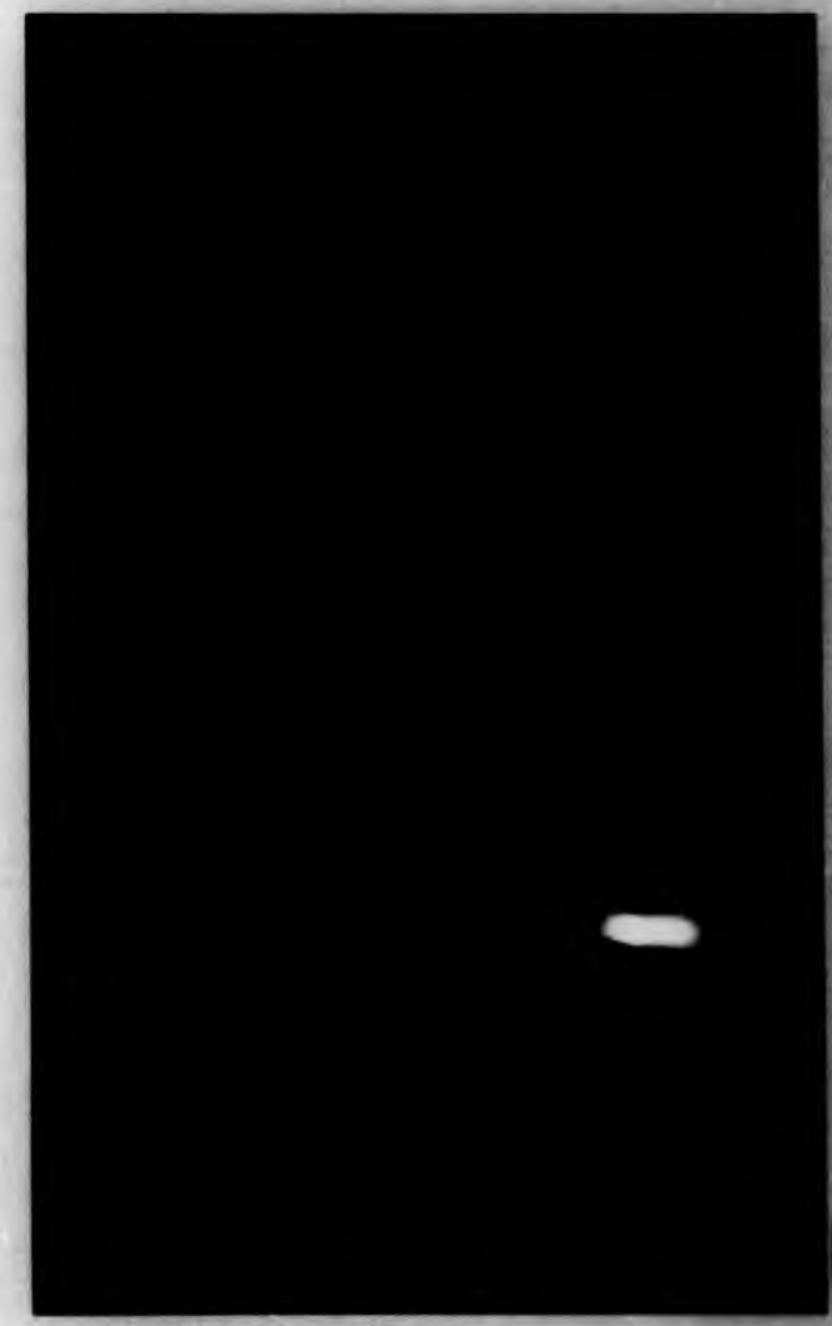
* * *

Alle inaugurazioni delle opere pubbliche sono intervenute, con l'on. Morigi, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito, tutte le autorità cittadine.

Dovunque il rappresentante del Partito è stato salutato da entusiastiche dimostrazioni di devozione al Duce ed al Regime.



CESARE VIVO



Giulio Cesare

Forse la storia dell'umanità non ha ancora avuto un uomo il cui valore, nella storia e nella fantasia popolare, sia divenuto rapidamente e totalmente universale come C. Giulio Cesare. Nessun confronto è possibile con i più grandi: nè con Alessandro, nè con Carlo Magno, nè con Carlo V o Napoleone, nè con i più eccelsi fra i geni dell'arte o del sapere. Nè può essere diversamente, poichè nessuna creazione umana fu mai così compiuta nella sua universalità come lo Stato imperiale di Roma, e, di questo Impero, Cesare non fu soltanto il fondatore, ma il simbolo: esempio perfetto della umana attitudine al comando politico, dello Stato che si impersona nell'individuo e della personalità dominante che si transumana nello Stato.

Questo il Cesare-dio di Augusto e dei suoi successori, questo il «Cesare armato con gli occhi grifagni» di Dante, questo il Cesare che domina con la sua infinita bontà, assente-presente in ogni istante, la trasfigurazione Shakespeariana della vita di Plutarco: questo, infine, il Cesare che la nuova Roma ha ricondotto sulla via dell'Impero, nell'atto augusto del saluto che sembra propiziatorio per la rinascita del primato imperiale. Ma, per molti, il simbolo cesareo, come tutti i simboli, ha una sua vita e una sua grandezza che trascende la persona stessa di Cesare, la sua vita storica. La storia dei molti storici inetti ad intendere la grandezza, ostinati nel rendere piccolo e meschino anche ciò che tale non è, a negar la presenza dell'eroe anche quando egli sia sentito come tale nei millenni, ha preferito molte volte correre alla ricerca dei piccoli pettegolezzi raccolti da biografi di decadenza ed ascoltare l'eco delle voci meschine delle anime servili, per le quali non riesce mai a comprendersi nessuna eccezione alla comune miseria degli uomini meschini.

Sussisterebbe quindi un Cesare-uomo, un Cesare vivo, e vivente fra gli intrighi e le mezze misure e le debolezze, e un Cesare-simbolo, portato alla grandezza dalla abilità e dalla fortuna, alla sovrumana gloria dalla ragion di Stato. Eppure il caso della vita fisica di C. Giulio Cesare, la sua ascesa prodigiosa, la sua fine tragica sotto i pugnali assassini dei cesaricidi, hanno in sè, spogliati d'ogni falsa interpretazione malevola e d'ogni sciocca insinuazione, tutti gli elementi di quella compiuta grandezza che Silla riconosceva già nel lampeggiare dello sguardo di Cesare giovinetto.

La vita dello Stato romano, nel momento in cui Cesare vi si afferma per le prime volte, era ad un punto cruciale. Da alcuni decenni una crisi gravissima lo andava travagliando. Una repubblica, la cui costituzione, semplicissima e solidamente unitaria nella sua formazione militare e sociale, aveva resa possibile una graduale ma incontrastabile conquista mediterranea, si dibatteva nei contrasti derivanti dalle conseguenze della conquista stessa: formazione di un ceto medio che aspirava ad avere la sua parte nella vita dello Stato, pressione dell'elemento da cui si traevano le forze militari per un più equo riconoscimento dei servigi resi, ripercussione economica delle nuove possibilità di scambi aperta dall'esistenza dei mercati provinciali, azione indiretta dell'elemento suddito sulla politica della città dominante, influenza della cultura ellenistica sulla civiltà conquistatrice, inquietudine spirituale creata dai contrapporsi di nuove credenze e di nuove fedi alla tradizionale religione su cui si incardinava lo Stato repubblicano.

La rivoluzione dei Gracchi aveva suscitata una serie di contrasti che non trovavano soluzione. Il



Frammento marmoreo romano

tentativo di Silla, di uscire dalla crisi gettando sulla bilancia il peso della spada e introducendo le legioni nella lotta politica, aveva provvisoriamente sospesi i conflitti, ma li aveva ben presto aggravati. L'esercito, divenuto forza politica, faceva pesare sulla vita ristretta dell'Urbe imperiale le aspirazioni e i bisogni di tutte le forze che nell'esercito confluivano, cioè mutava le fazioni della città in fazioni di tutto lo Stato e di tutti i dominii e impediva che Roma fosse sorda alle voci d'Italia e del mondo. Una fresca ondata di vita giungeva attraverso questo popolo armato, nuova vitalità per la religione animata di schiette fedi tosto assimilate alle tradizioni romane, nuova sensibilità nella dirigenza politica, uomini nuovi ai posti di comando gelosamente custoditi da una aristocrazia sovraccarica di gloria e di prestigio, ma spesso stanca e sciupata e corrotta. Tuttavia la reazione delle forze conservatrici, resa anche più forte dal valore religioso annesso alle tradizioni repubblicane, tutte connesse con culti di divinità, difendeva aspramente tutte le istituzioni e tutti i privilegi di Roma, largamente appoggiata da quanti avevano interesse a contrastare e impedire ogni mutazione nelle forme politiche e nell'assetto della distribuzione della ricchezza.

Cesare, fin dai suoi primi passi nella carriera politica e militare — è noto e superfluo ricordare come, in Roma, l'una e l'altra fossero strettamente compenetrate e interdipendenti — prese una posizione netta e precisa in questi contrasti. Discendente di una delle famiglie nobili e tradizionalmente privilegiate, ma imparentato strettamente, per via materna, con quel C. Mario che fu il maggior campione delle rivendicazioni delle forze nuove e rinnovatrici, con l'opporsi, fin dai suoi inizi, al grande Pompeo, arbitro apparentemente assoluto dello Stato e dell'esercito, in nome di forze conservatrici che largamente in lui confidavano, portò nella vita pubblica romana un afflato di nuove concezioni e di nuove aspirazioni. La storia amante della indagine sugli intrighi e sugli scandali ha potuto esagerare o deformare a suo piacimento la condotta politica di Cesare sino al suo consolato e sino all'inizio della impresa gallica, ed ha potuto travisarlo sino a farne un volgare politicante demagogo e implicato in varie congiure: ma in realtà Cesare svolge, in quei suoi primi e più difficili anni, una inflessibile azione contraria alla supremazia pompeiana e alla illusoria soluzione che Pompeo, con l'appoggio di Cicerone e di altrettali politici del ceto senatorio, tentava di dare alla crisi politica romana. Sia che parteggi nettamente contro Pompeo, sia che venga con lui ad accordi diretti e ne appoggi in apparenza le direttive, in realtà è chiaro, in ogni atto, come Cesare miri sempre a non compromettere il fine ultimo di una soluzione totale della crisi dell'impero repubblicano.

La grande politica di Cesare comincia però con la sua guerra gallica. Capolavoro militare che oggi ancora deve essere, ed è, oggetto di profonde meditazioni dei tecnici, questa mirabile impresa è anche un capolavoro politico: ad essa l'impero romano deve la sua grandezza e la sua salvezza. Senza rifare il calcolo, troppo sottile per non essere artificioso, fatto da recenti e valorosi storici francesi di « ce que Rome doit aux Gaules », è indubbio che, senza la conquista gallica, l'impero romano sarebbe stato una costruzione senza equilibrio e quindi di difficile unità e di precaria durata, come l'impero del grande Macedone. Centro in Roma, ma tutto proteso verso l'Oriente ellenistico, lo Stato imperiale mediterraneo creato dalla repubblica e dai suoi grandi capi, da Scipione l'Africano fino a Pompeo Magno, non aveva nè in Italia, nelle sue radici indigene, nè nelle scarse e malsicure provincie occidentali sino allora faticosamente conservate, una riserva di energie sufficienti per bilanciare l'influenza dei dominii orientali e per inquadrarli nella sua propria civiltà politica. Qualche recente esempio aveva già dimostrata la difficoltà di quel dominio. La grande conquista gallica è quindi assai più che una guerra di espansione o una affermazione di potenza. Immessa nel corpo dell'Impero la più complessa e temibile, e anche, relativamente, la meno barbarica fra le genti occidentali non ancora sottomesse al dominio di Roma, Cesare sistemava l'equilibrio dello Stato, gli dava l'apporto di una incalcolabile riserva di energie fre-

schissime, con le quali veniva senz'altro bilanciato il pericolo che veniva dai sudditi orientali. Roma e l'Italia, nella concezione che rivela luminosamente la grandezza del genio di Cesare, divengono il centro e assumono la funzione mediatrice fra l'oriente e l'occidente ormai egualmente romani facendo così di Roma il vero e indiscutibile cardine dello Stato imperiale mediterraneo.

La conseguenza della grande conquista era, logicamente, la soluzione della crisi dello Stato repubblicano. Mentre un grande capo, con un gesto di genio e con una corona di vittorie senza paragone, dava un assetto statale e imperiale a quell'assieme di territori, frutto di conquiste gloriose ma non ancora uniti fra di loro da nessun vincolo, che era il dominio di Roma, con un moto non solo materialmente concomitante, ma intimamente collegato e connesso, si maturava la forma politica che doveva garantire il valore della conquista e l'assetto dello Stato, la possibilità della unificazione nello spirito e nel diritto, cioè, in sostanza, la realtà dell'imperialismo inteso nell'unico senso possibile, cioè nell'universalità del principio e della organizzazione statale.

L'imperialismo romano, infatti, ha il suo segreto (come ogni imperialismo non effimero e non fondato soltanto sul prepotere della forza o del denaro) nel valore universale della legge che dello Stato è espressione e della integrale soluzione del problema dell'adattamento alla realtà storica delle forme di governo dei popoli. È imperiale ogni popolo che ha saputo dare al mondo un insegnamento politico universalmente valido, tanto se l'impero corrisponde al possesso come se non vi corrisponde: ogni altra forma di imperialismo, fondata soltanto su criteri materialistici, come la razza, il mercantilismo o le armi, è prepotere, e come tale cosa transitoria, e non impero.

Cesare, dando la soluzione dell'assetto esteriore e della unità fondamentale dell'impero di Roma, aveva data anche la soluzione istituzionale, la formula di diritto pubblico che doveva rappresentare la nuova sintesi politica dello Stato romano. Uno Stato che si fondava sull'equilibrio di forze e di genti e che comprendeva tutto il mondo mediterraneo e tutte le popolazioni direttamente o indirettamente partecipi della cultura classica non poteva più considerare come ceto di governo soltanto una aristocrazia fondiaria e cittadina nè un medio ceto plutocratico italico. L'argomento della contesa fra le fazioni dell'Urbe era superato nel momento in cui C. Giulio Cesare varcava il Rubicone alla testa di legionari transpadani, i quali, per la solo loro presenza nelle legioni, già significavano una concezione nuova dello Stato romano. Era tutto un complesso di genti che, divenuto un solo popolo universale agli ordini di un vero Capo, del suo Eroe, spodestava una aristocrazia di privilegiati e di sorpassati, la quale aveva trovato in Pompeo il suo generale. La vittoria di Cesare contro Pompeo significò la salvezza dell'idea imperiale Romana. Dopo questa vittoria, Roma cessava di essere la patria dei quiriti per divenire la patria del mondo, grazie a Cesare, e per i secoli.

Lo Stato imperiale, quale Cesare lo concepì e lo fondò, non era basato sulla forza. Cesare fu *dictator perpetuus* per l'esercito, ma il suo potere civile era fondato sul suo prestigio e sul suo potere umano e sovrumano. La felice condizione cui Cesare aveva ricondotto lo Stato romano poneva già le basi di quella restaurazione religiosa che doveva essere una delle tappe principali dell' opera di Ottaviano Augusto, e quindi nel suo potere e nel suo p
vi era, come in ogni cosa romana e secondo le più venerabili tradizioni repubblicane, il concorso e l'appoggio degli dèi che avevano in Roma la loro dimora e il loro tempio. Capo d'uno Stato di popolo, Cesare assumeva la funzione permanente dei tribuni, rivestendone a vita il potere, cioè si investiva della missione di guidare ed aiutare il popolo di tutto il mondo romano, e, pontefice massimo, di determinare la vita religiosa. La grandezza di Cesare, di fronte al mondo antico e di fronte al mondo moderno, era quella d'aver superate le due forme antinomiche del mondo antico, lo Stato-città, limitato e impotente a qualsiasi realizzazione, e lo Stato dinastico, retto soltanto sulla forza e sull'intrigo di corte, per giungere ad una formula e ad una creazione di valore eterno, universale, lo Stato delle genti, lo Stato di tutto un popolo, lo Stato che determinava la vita del popolo, laddove altro non erano che genti, città o tribù.

MARIO ATTILIO LEVI



La relazione del Podestà di Torino al XXII Congresso della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano

Nel XXII Congresso della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, che ha avuto luogo in Sardegna dal 10 al 13 ottobre, alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte e sotto la Presidenza di S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore di S. M. il Re presso la Santa Sede, il nostro Podestà, nella seduta tenutasi in Cagliari nell'aula magna della R. Università, ha dato comunicazione della seguente relazione sul nuovo ordinamento del Museo del Risorgimento di Torino.

"Quando ci si raduna a parlare di Storia del Risorgimento italiano è necessario e doveroso che sia presente Torino che fu prima capitale d'Italia e che ebbe l'onore di rappresentare una parte così preponderante nella formazione di quegli eventi storici di cui discutiamo in questi giorni.

« A me, Podestà di Torino, è poi particolarmente gradito di trovarmi per questo scopo in questa vecchia terra di Sardegna e in questa città di Cagliari legata da tanti tradizionali ricordi ed affetti col nostro Piemonte e colla mia città.

« È per ciò che a questo solenne raduno di eletti cultori della Storia del Risorgimento Italiano ho ritenuto che possa riuscire non privo d'interesse di avere notizie sulle cure che la Città di Torino dedica al suo Museo del Risorgimento, a quel Museo, che ha titolo di Nazionale per voto di Parlamento, e che è sorto quale monumento a gloria di Re Vittorio Emanuele II, deliberato all'inizio del 1878 nei giorni stessi del dolore per la morte del Gran Re, coll'intento preciso di creare, dice la legge istitutiva, " *un Sacrario, nel quale dovevano essere raccolte, intorno all'immagine maestosa del Re, che tutte le riassume, le memorie della preparazione, dei sacrifici e delle lotte per la conquista dell'indipendenza e dell'unità della Patria* „.

« La sede del Museo, come è risaputo, trovasi nella Mole Antonelliana, che per ciò appunto si chiama " Tempio del Risorgimento „.

« L'edificio è troppo noto perchè si debba illustrarne l'idoneità artistica a conservare degnamente i sacri cimeli; e i locali della Mole assegnati alle raccolte storiche sono stati sufficienti all'ufficio per oltre 20 anni.

« Poi — come il materiale andava aumentando col tempo — apparve la necessità di ampliare i locali, come pure di procedere ad altri lavori per la buona conservazione di quell'importante monumento architettonico così caratteristico nel panorama torinese. Tutto ciò richiedeva fondi cospicui e qualche anno di tempo.

« Il Municipio stanziò i fondi e pose mano alle opere nel 1930, e, quanto al tempo, si preoccupò di non interrompere l'attività del Museo, onde procurò ad esso la sua attuale sede provvisoria in un vasto edificio detto " Palazzo del Giornale „ dove le storiche collezioni vi sono allogate in buon ordine cronologico, dai tempi napoleonici all'ultima guerra nazionale.

« Ora s'approssima il momento in cui si potrà restituire il Museo alla sua sede effettiva e già S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, che tanto dedica del Suo tempo prezioso a tener accesa la fiamma degli studi storici, di cui è personalmente cultore così autorevole, si è interessato alla sistemazione definitiva del Museo. Sta di fatto che la Mole Antonelliana, da sola, non sarebbe più sufficiente ad una bene ordinata raccolta di cimeli, quadri, documenti; ma è adiacente ad essa un giardino, che la separa da una palazzina, attualmente sede di uffici. Si è venuti perciò nel pensiero di erigere sul suolo, ora coperto dal giardino, una costruzione appositamente disegnata per uso di Museo, la quale verrebbe ad unire la Mole alla palazzina. Questa si presta ottimamente a collocarvi la direzione del Museo, l'archivio, la biblioteca, l'emeroteca, la sala di consultazione ed altri servizi ad uso degli studiosi e dei ricercatori.

« Nella Mole sistemata vi sarà un grande salone che potrà pure valere per adunate e cerimonie patriottiche, e nel quale saranno esposti i quadri di maggiori dimensioni; nella Mole e nella costruzione nuova avremo poi acconce gallerie, opportunamente attrezzate per mettere in buona luce tutti i cimeli e gli oggetti che formano il patrimonio del Museo.

« I locali del Museo riusciranno così quasi triplicati da quanti erano prima e ciò consentirà un diverso e migliore ordinamento del materiale e la costituzione di speciali Sezioni dedicate a particolari argomenti: importantissimo tra l'altro quello che sarà dedicato all'Esercito Sardo, alle cui glorie si allacciano quelle dell'Esercito dell'Italia unificata. Consentirà pure l'ampliamento della Sezione dell'ultima guerra, alla quale come logica continuazione potranno aggiungersi le memorie del Fascismo torinese, a gloria anche dei suoi Pionieri, Martiri ed Eroi.

« La Città di Torino, allo scopo di realizzare questo vasto progetto, ha già speso e preventivato la spesa di una somma di quattro milioni per la sistemazione a nuovo della Mole Antonelliana ed ha stanziato nel bilancio preventivo del 1935 un fondo di L. 400.000 per l'inizio entro l'anno prossimo dei lavori della nuova costruzione a cui ho prima accennato.

« Torino dimostra in tal modo l'amore che essa porta al suo Museo e la ferma volontà di realizzarne nel più breve tempo possibile il riordinamento in modo degno della magnifica tradizione storica della città e del posto che le compete nel gran quadro della storia del Risorgimento Italiano.

« Ma nella concezione della Podesteria torinese il riordinamento del Museo Nazionale del Risorgimento non dovrebbe essere fine a se stesso, nè dovrebbe disgiungersi dal progetto di dar vita ad un itinerario storico torinese che si prefiggerebbe lo scopo di mettere in valore ed in evidenza tutti quei luoghi e quei cimeli sparsi per Torino e che fanno di questa città per se stessa un Museo del Risorgimento italiano.

« Torino che il Duce ha chiamata " Città cara al cuore degli italiani non immemori ,, racchiude infatti nella sua cinta ed ha nei suoi dintorni un complesso di edifici e di luoghi che suscitano le memorie più gloriose della rinascita italiana sotto l'egida della Casa Sabauda. Essi sono certamente degni di essere conosciuti da tutti gli italiani e sono tali da destare in questi quel senso di commozione che ogni cosa consacrata alla nostra storia non può a meno di ravvivare nell'animo di chi non è insensibile al richiamo del sentimento di Patria.

« Tali luoghi e ricordi, oltre che ad una permanente ragione di visita degli italiani a Torino, dovrebbero costituire un motivo in determinate epoche dell'anno a veri pellegrinaggi nazionali nella nostra Città. In tali occasioni i visitatori potrebbero seguire un preordinato itinerario storico, che comprenderebbe anzitutto:

« I documenti della romanità di Torino, come le Torri Palatine in corso di restauro, che testimoniano le origini militari di Torino, creata da Giulio Cesare per porvi i suoi quartieri invernali durante le guerre di Gallia, e che ha mantenuto nei secoli la funzione militare attribuitale dal fondatore della grandezza di Roma.

« I documenti della fede Sabauda nei Castelli di Moncalieri, di Stupinigi, di Rivoli e della Venaria, nonchè del Palazzo Reale di Torino, colle tombe dei Savoia alla Sagra di S. Michele e a Superga.

« I documenti infine dell'attività di Torino nel periodo costruttivo dell'Unità d'Italia, col Parlamento Subalpino, col Palazzo Madama, col Palazzo Carignano e la camera ove nacque Vittorio Emanuele II, col Palazzo di Cavour e le memorie Cavouriane, colla stanza di lavoro di Cavour al Ministero degli Interni, con altre numerose memorie sempre vive che testimoniano di quegli anni eroici per l'Italia e per la nostra Città.

« Da questo itinerario il visitatore potrebbe trarre una visione complessiva di quanto offre Torino a complemento del Museo Nazionale del Risorgimento, facendo rivivere sul sito episodi e fatti radicati ne sentimento affettuoso di quegli italiani che non sono ignari della Storia nostra e della parte che Torino ebbe nella formazione di essa.

« Eccellenze, Signore e Signori,

« Tale è la visione e il progetto che ho già avuto l'onore di esporre a S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon ottenendone l'approvazione. Esso è in corso di attuazione per consacrare i più gloriosi ricordi e cimeli del Risorgimento a mezzo del Museo Nazionale e dell'itinerario storico torinese. In ciò non deve ravvisarsi un atto di immodestia cittadina, ma bensì una doverosa realizzazione perfettamente consona a quegli intenti che il Fascismo si è proposto nel valorizzare le più gloriose memorie e tradizioni italiane a mònito e incitamento perchè gli italiani di Mussolini abbiano ad operare ed attuare grandi cose a maggior gloria d'Italia ».

In terra Sarda al Congresso Storico del Risorgimento Italiano

L'avvenimento — tale lo si deve definire — è forse passato tra le frettolose cronache dei fogli quotidiani come una manifestazione periodica, normale, seppur solenne. L'universale delle persone che non ebbero la fortuna di parteciparvi, non poterono pertanto rendersi conto della bellezza spirituale e dell'importanza, davvero storica, del nostro Congresso.

L'isola fasciata di silenzio, con le sue memorie gloriose, recenti ed antiche, i suoi costumi pittoreschi, ci accolse come la sede più degna per questo Convegno, che, inaugurato e chiuso alla presenza di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, assunse, per certi aspetti, il carattere di un rito religioso: la riconsacrazione di un giuramento dalla terra dei fedelissimi.

L'evento della venuta di Sua Altezza nell'isola, ha così contribuito a rendere più solenni i lavori del Congresso, che parvero come inquadrati in una cornice di alta commozione patriottica, di profonda fede nei destini d'Italia.

L'arrivo dei Congressisti a Cagliari, avviene un'ora prima della venuta di Sua Altezza: la bellissima Città è tutta un tricolore: ovunque scritte inneggianti ad Umberto di Savoia. Poi il tripudio: a nulla di simile mi fu dato mai di assistere; tutta la Sardegna era a Cagliari, intorno al Figlio del suo Re, unita in un solo travolgente grido di fede.

In questo clima si inaugura il Congresso; nel meraviglioso Palazzo Municipale di Cagliari, in un'adunanza solenne, dove, alla presenza dell'Augusto Principe, Sua Eccellenza il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Presidente della Società della Storia del Risorgimento, ideatore della grande adunata, spiega il significato e le finalità dell'iniziativa.

La platea e le gallerie della grande aula, sono rigurgitanti di personalità d'ogni specie, convenute dalle diverse regioni d'Italia.

La parola del Quadrumviro è, come sempre, aperta e vibrante di fede; seguono S. E. Ercole, il Podestà e il Segretario Federale di Cagliari. Ma già le urla della folla, assiepatasi davanti al Palazzo, giungono nell'aula e reclamano a gran voce il Principe: l'entusiasmo e la commozione più viva sono, diremo così, il crisma che ha santificato questa genialissima adunata della Società del Risorgimento.

Nel pomeriggio, diretti da Sua Eccellenza De Vecchi, hanno inizio i lavori, nell'aula magna dell'Università, poggiata sull'alto del Colle che dal Campidano spazia sul mare, e assistiamo, con vivissimo interesse, ad una completa disquisizione sugli Archivi di Stato e sugli Archivi privati a cui partecipano, fra gli altri, oltre i relatori, S. E. Fedele e il Senatore Salata, anche S. E. Volpe, accademico d'Italia e dove ci è concesso udire osservazioni, sempre opportune e acutissime, del nostro impareggiabile Presidente.

E qui mi sia concesso riassumere i nomi dei più degni dei nostri, poichè lo spazio non mi consente di enumerarli tutti; oltre sessanta comunicazioni vennero fatte al Congresso...

In *primis*, il nostro Illustre Podestà, Senatore Conte Paolo Thaon di Revel, il quale, dopo avere portato, con la consueta signorilità, all'Assemblea, il saluto di Torino alla Sardegna « legata da tanti tradizionali ricordi e affetti con il nostro Piemonte e colla mia Città », espose quanto aveva fatto per il Museo del Risorgimento Nazionale a Torino.

Dopo la significativa e applaudita comunicazione del Podestà di Torino, la Prof.ssa Borsarelli, il Comm. Prof. Adolfo Colombo, nostro benemerito Direttore del Museo del Risorgimento, l'On. Avvocato Bardanzellu, l'Avv. Vossu, il Senatore Cian, il Conte Avv. Toesca di Castellazzo, il Conte Prunas Tola, in brillanti comunicazioni, con riferimento alla Sardegna, tennero desta l'attenzione dei Congressisti, sempre numerosi alle adunanze.

Attraverso all'Isola silenziosa, seguendo una magnifica strada, che la percorre per intero, opera romana del Regime, da Mussolinia, mirabile oasi di redenzione, ad Oristano, a Macomer, alla titanica diga del Tirso, sino a Sassari, dove giungemmo la sera, assistemmo ad un continuo sventolio di tricolori; era passata l'aquila Sabauda. Il secondo centro della Sardegna, circondato da dolci declivi lussureggianti di pampini verdi e di campi ubertosi, ci accolse, così, ancora fremente di passione patriottica, illuminata da infinite luci. Sua Altezza aveva voluto degnarsi di assistere alla seduta di chiusura.

Ricordo del Congresso in Sassari l'aula magna dell'Università, gremita sino all'inverosimile; ricordo la smagliante relazione del nostro Magnifico Rettore Prof. Pivano; l'appassionata comunicazione dell'eloquente amico On. Bardanzellu; l'elegiaca rievocazione del Segretario Federale di Cagliari; l'applauso incontenibile dell'immenso pubblico davanti al sorriso del Principe.

Poi ancora il saluto e il grazie al nostro illustre Presidente e il rito di Caprera nel giorno successivo.

Il Congresso della Società della Storia del Risorgimento non poteva chiudere più degnamente i suoi lavori, che salutando romanamente l'Erede del Trono, alba del nuovo Impero, e raccogliendoci in silenzio, davanti al sepolcreto del Grande Nizzardo.

Nella notte, dal Tirreno nostro, contemplavo la Sardegna, ancora piena la mente delle rievocazioni vissute: mille lumi da Terranova parevano salutarci, mentre la nave solcava le onde; ed erano come i palpiti di mille anime gloriose: Isola bella, Isola degli Eroi, mormorai commosso, umili soldati della grande Brigata Sassari: prodi, generosi, ospitali isolani, legati indissolubilmente alla grande Madre, per la vita e per la morte, con la Croce di legno o con la Croce dei Savoia!

GIULIO COLOMBINI

Albori e splendori del Giornalismo Torinese (1821-49)[1]

Le RR. Patenti del 30 ottobre 1847 sulla pubblicazione di giornali politici vennero finalmente anche in Piemonte a lasciare libero sfogo alle voci dei liberali e dei patrioti, soffocate dall'assolutismo cieco e retrivo, e insofferenti ormai del bavaglio, che in Toscana, nel Lazio, nella Romagna era già stato spezzato.

Francesco Predari, ch'era giunto nel '44 in Torino per dirigervi l'*Enciclopedia Popolare* del Pomba, così ha descritto le condizioni morali del Piemonte: « Io arrivava in un paese, ove la predominanza gesuitica, in tutti gli ordini della società e perfino nella milizia e nella magistratura, era a mala pena tenuta a freno dai ritegni di un re gelosissimo di qualunque predominio altrui in casa sua; pinzocherismo e corruzione erano i due malanni che agitavano la vita domestica e sociale di quei tempi ». E quanto alla censura, convien ricordare che il 24 gennaio del '47 Caterina Ferrucci si lagnava col Minghetti che in Piemonte le era stata proibita persino la pubblicazione di un suo opuscolo sull'educazione delle fanciulle povere; e che sei mesi dopo Cesare Balbo scriveva a Roma a Massimo d'Azeglio: « Qui si cammina, ammirabilmente, a modo dei gamberi... Felice te che puoi scrivere. Di qui per ora non si può. Castran tutto ciò che si scrive. Io non mi sto colle mani alla cintola, ma poco possiamo. Io mi vergogno, io farei come Alfieri, mi spiemontizzerei volentieri ».

E dove la censura non arrivava — doppia censura, politica ed ecclesiastica — interveniva l'arbitrio poliziesco a minacciare e a sopprimere.

Onde, pochissimi i giornali, e nessuno, naturalmente, politico; degli stranieri, pochi permessi, e quelli solamente che s'ispiravano ai principî assolutisti. Per le notizie pubbliche di tutto l'universo (osserva argutamente il Bersezio) doveva bastare il foglio ufficiale che si chiamava *Gazzetta Piemontese*, la quale soltanto poteva ricevere i giornali proibiti, ed era sottoposta alla diretta vigilanza, occhiuta e arcigna, non del Ministro degli Interni, ma del Ministro degli Esteri, ch'era il potentissimo conte Solaro della Margherita. E le notizie pubbliche del foglio ufficiale (si badi bene) riguardavano di preferenza le Indie, la Cina, il Giappone; nulla vi si leggeva delle repubbliche d'America, nulla dei dibattiti delle Camere inglese e francese. E i pochissimi giornali s'occupavano soltanto di letteratura, di arti, di scienze, di agraria.

* * *

Non è meraviglia quindi se in molte parti si mormorasse, s'imprecasse, si mordessero i freni. E un giorno dell'ottobre 1847 Michelangelo Castelli osava innalzare alla Maestà di Carlo Alberto questa istanza, che è un documento storico e psicologico indubbiamente notevolissimo:

> Sire,
>
> le condizioni della nostra stampa periodica non corrispondono più al posto cui la M. V. vuole innalzata la nazione piemontese, e l'opinione pubblica e moderata sente ora più che mai il bisogno di proclamare quei sentimenti che armonizzano colle alte mire sovrane... È cosa acerbamente sentita da ogni animo onesto e leale che sia lecito a tutti di esporre e di interpretare le cose del Piemonte fuorchè ai Piemontesi... Ondechè non tratto da stranieri esempi, non inoltrantesi a pressare una misura, della quale niuno più che la M. V. nell'alta Sua prudenza può pesare l'opportunità, ma nel solo intento di far conoscere al mondo le vere condizioni di questa terra su cui, più che sovra ogni altra d'Italia, l'Europa tiene fermato lo sguardo, il sottoscritto supplica la M. V. di poter fondare un giornale ebdomadario autorizzato a trattare egualmente le materie politiche e letterarie correnti.

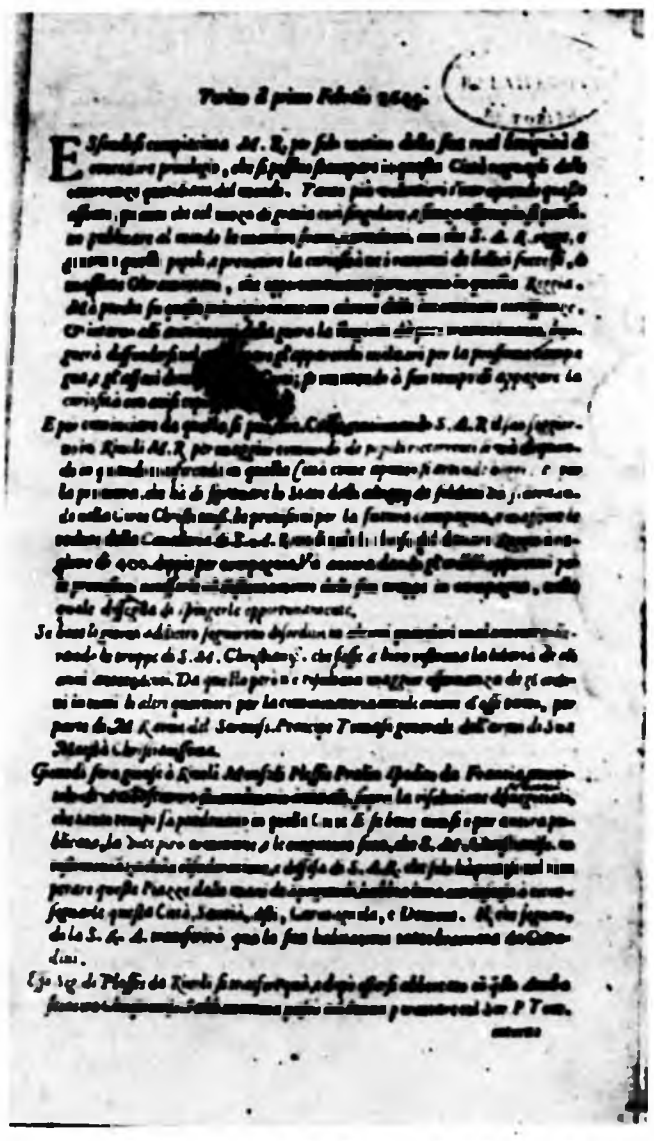
Noi non sappiamo se sull'animo dubbioso e contrastato del Monarca lasciarono un'impronta queste oneste e coraggiose parole del giornalista liberale. Ma sappiamo però che venti giorni dopo si pubblicavano in Torino quelle RR. Patenti, a cui ho accennato e che aprivano in Piemonte la prima via alla propaganda politica.

* * *

Vero è che anche prima, in quei pochissimi giornali, a cui era concesso occuparsi di letteratura, di arti, di scienze, s'era talvolta manifestata prudentemente qualche voce coraggiosa, e tra le righe di quegli articoli che apparivano politicamente insignificanti trapelava talora la luce di un'idea, il fremito di propositi nobilissimi per quanto inconfessabili.

Non tutti insomma in Piemonte si erano supinamente piegati all'assolutismo e all'arbitrio imperanti.

(1) Prolusione ad un corso libero di storia del giornalismo italiano, tenuto nella R. Università di Torino, che pubblico quale è stata pronunciata, senza le citazioni bibliografiche che ne aumenterebbero la mole.



Il primo numero dei "Successi del mondo" di Pietro Antonio Secini

E a Torino meno che altrove. Chè a Torino la stampa periodica aveva già due secoli di vita, e v'era una tradizione giornalistica, tenace e gloriosa, che non si era spenta mai, e aveva alimentato anime e idee, trasmettendosi ininterrottamente dall'una all'altra generazione.

E a Torino, quando il fermento delle nuove idee e di una nuova civiltà si propagò d'oltre monti, e la Società Filopatria, della quale fu anima il conte Prospero Balbo, si propose fra l'altro di far conoscere il pensiero e le opere degli stranieri, era vissuta dal 1787 al 1793 la *Biblioteca Oltramontana*, che non fu tra i primi giornali letterari italiani, nè il solo in Torino, ma fu indubbiamente fra i più serî e fra i più degni.

E a Torino finalmente, col trionfo della rivoluzione francese e delle armi napoleoniche, erano sorti buon numero di giornali scritti in italiano e in francese, a propugnare i diritti dell'uomo, l'amore della libertà, e, pur troppo, gli interessi e le fortune della Francia.

Nè quando la restaurazione trionfante cancellò ogni traccia delle passate vicende, e quella *Gazzetta Torinese*, ch'era figliata dal *Journal des Alpes*, riprese col 2 agosto 1814 il titolo di *Gazzetta Piemontese* e fu posta, come giornale di governo, sotto l'occhiuta vigilanza del Ministero degli Esteri, neppure allora sparve del tutto in Piemonte quello spirito di civile iniziativa e di dignitosa indipendenza morale, per cui all'assolutismo e all'arbitrio non tutti, come dicevo, si erano supinamente piegati.

* * *

Così, se *L'Amico d'Italia*, sotto la direzione del marchese Cesare D'Azeglio, tentò dal 1822 al 1829 di neutralizzare lo spirito dell'enciclopedismo e, con la collaborazione del Rosmini, del conte Napione e di altri, di sostenere la difesa del principio di autorità, del legittimismo e della monarchia assoluta; e una serie di periodici e di giornaletti di letteratura, di mode e varietà, di cui non val la pena di ricordare nemmeno il nome, non riuscivano, nella loro vanità impotente, a ottenere una parte sola del credito di quell'*Annotatore Piemontese* dell'ab. Ponza, che se la prese persino col Grossi e col Manzoni, levando a rumore tutto il drappello dei romantici lombardi; già dal 16 marzo 1821 *La Sentinella Subalpina*, sorta come l'eco dei moti famosi, dichiarava che il suo scopo era di « far conoscere i diritti e i doveri di ciascun cittadino, ispirare un amore per la nostra adorata

Venerdì, 16 marzo 1821. N.° 1.

LA SENTINELLA SUBALPINA

GIORNALE POLITICO, AMMINISTRATIVO E LETTERARIO.

Primo numero della costituzionalista *Sentinella subalpina*, Torino.
(Museo del Risorgimento, Milano).

patria, che è l'Italia, analizzare le operazioni governative, diffondere le dottrine costituzionali nei petti del generoso popolo subalpino, da cui l'Italia tutta sta aspettando alte e solenni prove di fermezza e di eroismo, difendendone, ove d'uopo, i principî con dignità, misura e calma ».

E come già l'*Indicatore Genovese* s'era trasformato per opera del Mazzini, da foglio commerciale del libraio Ponthenier in pubblicazione di propaganda letterario-politica, così anche a Torino un giornaletto di commercio, senza pretese e senza idealità, *Il Messaggiere Torinese*, si trasformava nel 1836 in una gazzetta letteraria, vivace e battagliera, che nascondeva tra le righe delle sue polemiche aspirazioni e propositi di politica liberale: « Fu il primo foglietto volante », ha lasciato scritto il Dall'Ongaro, « che, parlando di lettere e d'arti, ci aiutava alcuna volta a leggere fra le linee e a pensare qualche cosa di più importante ».

Ed è allora che si erge tra noi, per la prima volta, una figura non immacolata, ma cospicua e dominante, di un giornalista di razza, che apre in Piemonte quella serie gloriosa di scrittori di giornali e di polemisti politici, che per molti anni nessuna regione italiana ha potuto contenderci.

* * *

Intendo parlare di Angelo Brofferio. Nel gennaio del '21 partecipa ai tumulti del Teatro D'Angennes; è tra i primi a disselciare il cortile dell'Università per far proiettili contro la forza pubblica, e a servirsi delle panche dell'Aula Magna per erigere barricate; e l'11 marzo, nella famosa giornata di San Salvario, è con quelle poche centinaia di giovani che sono pronti a scontrarsi coi soldati di Carlo Felice. Onde non ha torto il Montazio quando afferma che nel suo cuore « l'amore e il culto alla libertà politica, civile e religiosa sopravvivono a tutti gli amori e a tutte le credenze ».

Oratore irruente e ardente; poeta fecondo, per cui il dialetto nativo non ha segreti e trionfa con le tonalità più varie nella battuta passionale e nella satira arguta; penna facile, briosa, ben temprata alle battaglie; Angelo Brofferio sul foglietto commerciale del cartolaio Gabetti brandisce d'un tratto la frusta formidabile per muovere contro l'infingardaggine, la pedanteria parolaia, la vanità degli scrittori, la vuotaggine delle Accademie; contro i romanzi sciempiati di Defendente Sacchi, le novelle bislacche di Luigi Cibrario, le debolezze linguistiche dell'abate Ponza, i libretti insipidi di Felice Romani; contro il *Pirata*, il *Furetto*, l'*Album Letterario*, il *Telegrafo*, il *Torinese*, la *Gazzetta Piemontese*, e non so quanti altri giornali e giornaletti di Torino e di altrove.

E forgia così, a poco a poco, senza averne l'aria, un'arma potente del partito liberale; meglio: erige una specie di tribuna, dalla quale, presupposto della rivoluzione politica, egli proclama audacemente con Baldassarre Ferrero, con Luigi Re, con Luigi Rocca e con pochi altri, la rivoluzione letteraria.



Ho accennato alla *Gazzetta Piemontese*. Il 3 novembre del '34 Carlo Alberto aveva chiamato a dirigerla Felice Romani, il quale vi rese specialmente famose le sue appendici letterarie, piegando naturalmente, in quello strascico di lotta che persisteva ancora tra classicisti e romantici, verso l'arte così detta classica, benvista dal Governo e quindi quasi ufficiale.

Onde il Brofferio, anche se un giorno dichiarava, accingendosi a esaminare una tragedia del Marenco, ch'egli non era nè classico nè romantico (e, per essere sinceri, romantico intransigente non si può dire che sia stato mai), vedendo dalla parte del Romani e dell'*Annotatore* i conservatori, fu naturalmente coi novatori sull'altra sponda; sicchè là, dove era vietata ogni discussione politica, s'accese, aspra e talora violenta, la contesa letteraria, nella quale tuttavia il pensiero politico, se non riusciva ad affiorare, finiva spesso per essere o sottinteso o adombrato. E trapelava sempre, audace e ardente, il sentimento e l'orgoglio di un italiano nuovo. Così, quando scopriva che in una canzone di Federico Guglielmo Gotter era plagiata una canzonetta metastasiana, il Brofferio conchiudeva: « Gli stranieri, pronti sempre a calunniare, a opprimere l'Italia, non hanno cessato mai di saccheggiare le proprietà letterarie. Sia questa, fra tantissime altre, una prova novella del martirio a cui va da tanti anni condannato il genio italiano ». E in polemica col *Subalpino*, e in difesa del teatro



Angelo Brofferio

alfieriano, posposto dai classicisti al teatro greco, ammoniva: « Italiani, che amate la vostra patria, inchinatevi a Vittorio Alfieri. In lui sono il nome, la gloria, i fati d'Italia ». E riferendo di un'accademia di poesia estemporanea, esclamava: « O Italia, quando sarai liberata dai ballerini, dagli accademici e dagli improvvisatori? », e faceva ricordare le parole che il suo conterraneo Baretti aveva scritte ottant'anni prima: « Povera Italia! quando mai si chiuderanno le tue scuole di futilità e d'adulazione! ». E compiendo il 4° anno del *Messaggiere*, prometteva ai suoi lettori: « Noi chiameremo a rassegna con libero sguardo il movimento intellettuale di tutte le italiche province, e ci adopreremo in ogni miglior modo per evocare gli animi ad una letteratura progressiva e nazionale. Nazionale e progressiva letteratura chiamiamo noi quella che aspira a collegarsi coi principî che reggono la civiltà europea, che tende fra le sparse rovine a raccogliere un elemento di edificazione, che si adopera a ricongiungere l'espressione letteraria colla condizione sociale, che nè spregiando gli stranieri, nè servilmente imitandoli, ci consiglia una vita intellettuale nuova e forte, animosa, nostra, italiana ».

Così il *Messaggiere Torinese* divenne, si può dire, l'unico rifugio dell'opposizione sino quasi al 29 dicembre 1849 in cui morì; e il Brofferio ebbe, se non altro, il gran merito, prima assai del Balbo, del Gioberti e del D'Azeglio, di aprire gli occhi alla monarchia piemontese intorno alla sua vera missione; tanto che anche il Romani, pur polemizzando con lui, sentiva che c'era nel suo avversario una generosa sincerità e un nobilissimo cuore, che gli facevano perdonare errori e improntitudini.

Sì, anche errori, e non lievi; perchè il Brofferio fu, per dodici anni, avversario ostinato e infaticato del Conte di Cavour; e ne combattè la politica sempre e dovunque, sui giornali, nei comizi, in Parlamento, persino con le sue canzoni in dialetto; e fu contro la spedizione di Crimea, da lui giudicata funesta, e, più tardi, contro l'alleanza francese, proclamata da lui vergognosa. È vero che il Conte di Cavour, come soleva fare con certi suoi avversari, mostrò sempre di curarsi assai poco del suo bollente oppositore; ma forse ha un po' di ragione il Faldella quando osserva che « l'audace saviezza di Camillo Cavour non avrebbe con volo poderoso raggiunta l'alta meta, se non gli fosse stato di incitamento la satira ed anche l'invettiva di Angelo Brofferio ».

* * *

Ma il giudizio sull'attività politica del Brofferio mi ha allontanato troppo da quegli anni, nei quali, imperversando contro il giornalismo la più cieca reazione, non tutti, come dissi, si piegarono supinamente all'arbitrio.

In quello stesso anno 1836 infatti, in cui il Brofferio trasformava il commerciale *Messaggiere Torinese* in una gazzetta letteraria, il marchese Massimo Cordero di Montezemolo e Gaspare Gorresio tentavano di far rivivere in Piemonte lo spirito e le tendenze dell'*Antologia* del Vieusseux, fondando quel *Subalpino*, giornale di scienze, lettere ed arti, che rappresenta uno dei più singolari atteggiamenti della borghesia piemontese prima del '48, e in cui, con un vigile senso della realtà storica e con indubbia consapevolezza delle idealità mazziniane, si manifesta, con atteggiamento prettamente riformista, una sorprendente preoccupazione del problema educativo e dell'unità culturale del popolo italiano. Tanto che il Mazzini stesso, che fu col Dandolo, col Giorgini, col Montanelli, fra i collaboratori del periodico, scriveva il 26 dicembre del '39 a sua madre: « Vi sono in quel giornale pagine arditissime; e non capisco come mai si governi il paese ove siete, tra le protezioni crescenti ai Gesuiti e certi atti quasi inesplicabili di tolleranza ».

Senonchè la tolleranza doveva durar poco: tre mesi più tardi, e pare proprio per un articolo del Mazzini, il *Subalpino* era soppresso.

* * *

Ma a risvegliare la coscienza morale e civile del popolo, a preparare sagacemente e prudentemente tempi nuovi, a difendere la necessità dell'istruzione e dell'educazione popolare, integrando e intensificando l'opera del *Subalpino*, erano già uscite dal gennaio del '37 quelle *Letture popolari*, che, soppresse nel marzo del '41, ricomparivano ostinatamente un anno dopo col titolo di *Letture di famiglia*, e ostinatamente resistevano sino al maggio del '47.

Siamo ormai negli anni della gestazione penosa e laboriosa delle aspirazioni nazionali, nei quali il giornalismo piemontese vanta la sua storia più bella.

Dire *Letture popolari* è come dire Lorenzo Valerio: un altro giornalista di razza, senza la tara morale del Brofferio. Spirito pratico, profondamente e sinceramente popolano, rigido e intollerante negli atti e nei sentimenti, conscio e orgoglioso del proprio valore, sprezzatore degli onori e delle distinzioni governative, come del patriottismo vuoto e parolaio dei pappagalli, di una probità esemplare, Lorenzo Valerio, giudicato dal Mazzini « una delle migliori anime che io mi conosca in Torino », non aveva saputo nascondere nemmeno a Carlo Alberto, quando il Re aveva voluto conoscerlo, gli sdegni nobilissimi del suo animo generoso e assetato di bene; onde, dice giusto il Bersezio, il sovrano e il tribuno « si separarono, dubitosi, sospettosi, e quasi direi paurosi l'uno dell'altro peggio di prima ».

Eppure le *Letture popolari* erano uscite proprio per il favore del Re, nonostante l'avversione della Curia, della Polizia e della Corte; e quando furono soppresse, fu specialmente per il favore del Re che poterono rinascere sotto le spoglie delle *Letture di famiglia*.

Il Solaro della Margherita, che era l'esponente della reazione dominante, lamentava infatti nel suo *Memorandum* che quel giornaletto s'era lasciato « con troppa facilità pubblicare, sebbene le tendenze dovessero far avvertiti che era un primo saggio di fallaci lezioni dirette a quella classe che ha bisogno di lavoro, di quiete, non di essere spinta a maggiori speranze, che, non realizzandosi, ne annientavano la felicità ».

E il Valerio invece aveva posto come motto delle sue *Letture*: « l'ignoranza è la massima e la peggiore delle povertà »; e aveva chiamato a collaborarvi il Romagnosi, il Balbo, il Tommaseo, il Boncompagni; e, prima che si facesse promotore di asili infantili, di scuole popolari, di casse di risparmio, di società di mutuo soccorso, di comizi agrari, destando diffidenze e sospetti di repubblicanesimo, se non addirittura di socialismo, aveva con fervore di apostolo propugnato su quelle pagine, insieme con l'italianità del Piemonte, l'istruzione del popolo, il rispetto dei suoi diritti, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Onde, fu ben detto che le parole che per il Valerio furono scolpite più tardi nell'asilo infantile di Ancona « *Curò l'educazione della plebe perchè sorgesse a dignità di popolo* », caratterizzano veramente l'opera sua giornalistica nel periodo anteriore al '48.

Ma quando, nel numero del 23 gennaio '41, si lesse che « la soluzione delle più importanti questioni sociali deve muovere dalle masse e non ricercarsi fuori del grande elemento popolare »; e quando, più tardi, nel numero del 13 marzo, il conte G. B. Michelini osò domandarsi: « Che cosa avverrà se il grande accrescimento del potere popolare, l'immensa estensione della popolare influenza, che, dove più presto dove più tardi, non mancheranno di prevaler dappertutto, non saranno temperate, raffrenate dalla direzione di una proporzionata scienza, dal sindacato



della virtù? »; allora i reazionari ebbero partita vinta e le *Letture popolari* furono soppresse.

E se ricomparvero, come ho detto, il 12 marzo del '42, togliendo dal titolo quel *popolari* che puzzava di eresia, ma conservando lo stesso spirito e gli stessi propositi, e aggiungendo ai vecchi collaboratori altri fra i più begli ingegni del Piemonte e dell'Italia, esse non ebbero vita lunga; chè già nel marzo del '45 l'aver propugnato l'introduzione di biblioteche circolanti nei Comuni dei RR. Stati parve intollerabile audacia; finchè un articoletto che, lodando i Vercellesi per aver largamente contribuito al benessere della classe agricola, ne commentava troppo arditamente l'atto generoso, provocava il 27 maggio del '47 la soppressione definitiva del periodico valeriano.

* * *

Pazienza! Se quella fiaccola generosa era spenta, un'altra ne aveva accesa già da un anno Francesco Predari, per illuminare i progressi delle scienze, delle lettere e delle arti in Italia, e tener desto, più che nel popolo, al quale aveva già pensato il Valerio, nel cuore della borghesia e dell'aristocrazia piemontese, il fuoco sacro della Patria. E con l'aiuto di Cesare Balbo e la collaborazione di Roberto e Massimo D'Azeglio, del Gioberti, di Ilarione Petitti, del Cavour, di Luigi Carlo Farini, di Pier Dionigi Pinelli, aveva con l'*Antologia Italiana* risuscitato, non a caso, il nome della soppressa rivista fiorentina, quasi a signi-



ficare che l'opera d'italianità interrotta voleva essere ripresa, a Torino specialmente, dove erano più vivi il presagio e la speranza del trionfo del movimento politico nazionale. E nel discorrere sin dal primo anno *Di alcuni dei più necessari uffici della civile letteratura d'Italia* cominciava con un monito pieno di sapienza politica, che tutti gl'Italiani dovrebbero avere scolpito nella memoria e che solo l'Italia mussoliniana ha sentito e ascoltato: « Nulla potrà l'Italia finchè ignorerà ciò che ella debba volere; ma potrà tutto, quando, sapendo ciò che voler debbe, saprà con efficacia volerlo ».

Intanto anche il problema pedagogico che, per merito specialmente del Valerio e delle sue *Letture*, si era manifestato essenzialmente come bisogno di educazione e istruzione popolare, era stato posto; mentre altri valentuomini provvedevano a propagare a grandi linee nel popolo il pensiero del Gioberti, del quale Giuseppe Massari, compilatore del *Mondo illustrato* del Pomba, era il confidente e l'interprete più devoto.

* * *

Dal pensiero politico di Vincenzo Gioberti sono infatti in gran parte ispirati, direi quasi dominati, i giornali italiani degli anni 1847 e 1848, e specialmente, com'è naturale, i giornali di Torino.

Non che il giornalismo torinese, diciamolo schietto, sia stato sempre giobertiano ad oltranza, perchè, quando il grande filosofo salì al potere, è noto come esso abbia in gran parte dissentito da lui. Ma l'influsso fu indubbiamente grande, e tanto più efficace quando, come ho ricordato in principio, le RR. Patenti del 30 ottobre 1847 venivano finalmente a concedere al giornalismo un più ampio respiro.

È da allora che si può dire abbia inizio la vera età d'oro del giornalismo politico torinese, e Torino, raccogliendo l'eredità di Roma, di Venezia e di Milano, diventa il centro dell'attività giornalistica nazionale.

E anche se è vero che il movimento politico italiano subì le più svariate vicende, ed ebbe le manifestazioni più diverse; se è vero che i giornali e le riviste, più dei libri, ebbero tale parte nella formazione della coscienza nazionale, che parecchie città italiane possono vantare una gloriosa storia giornalistica loro propria, la quale attende ancora oggi (sia detto fra parentesi), fra tanto sciupìo di carta stampata, chi degnamente la scriva; nessuno può negare che a Torino, e nei suoi giornali, batteva allora, più saldamente e più febbrilmente che altrove, il cuore ardente dell'Italia.

E giacchè le cifre hanno pure la loro eloquenza, mi basterà ricordare che, mentre in due secoli, cioè dal 1645, quando nasceva la gazzetta del Socini, che fu la prima, al 1847, i giornali di Torino, esclusi i tecnico-professionali, furono in tutto un'ottantina; in meno di vent'anni, dalla fine del 1847 sino al 1864, quando la capitale si trasportava a Firenze, essi salirono a circa 150, dei quali ben una quindicina soltanto tra il 1847 e il 1848.

E più ancora che il numero, quello che importa e che caratterizza il movimento giornalistico torinese è la serietà che quei giornali dimostrarono e l'autorità che seppero conquistarsi anche fuori dei confini dello Stato sabaudo, là dove riuscivano, con molti stenti, a penetrar di soppiatto e a diffondere, in mezzo ai mille pericoli, la voce e il sentimento della patria italiana.

* * *

Giornali come *Il Risorgimento* del Cavour, *La Concordia* del Valerio, *L'Opinione* del Dina, la *Gazzetta del Popolo* del Bottero, per non accennare che ai maggiori e più significativi di quegli anni, sono tali nomi, non dirò nella storia del giornalismo torinese, ma addirittura nella storia del giornalismo italiano, che bastano a conferire a questa talora spregiata professione i segni della maggior nobiltà.

E per la storia del giornalismo italiano la data del 1848 è decisiva e significativa: il giornale cessa dall'essere, più che altro, un semplice foglio d'informazioni, per divenire un organismo a carattere e fondamento politico.

Onde, quando si pensa che nelle pagine del *Risorgimento* arsero (è la vera parola) il cuore e la mente del futuro tessitore dell'unità italiana, e da esse si sparsero giorno per giorno i germi fecondi della nuova coscienza civile e nazionale, sì che nessun periodico può vantarsi d'aver tanto influito sulla

politica del rinnovamento italiano, spingendo i governanti (secondo la formola di Cesare Balbo) e moderando i governati; quando si pensa che tali furono l'autorità e il prestigio di quel giornale, che il D'Azeglio, prima di sottoporre a Vittorio Emanuele il proclama di Moncalieri, non disdegnò di sentire e di seguire il parere dei suoi compilatori; e il Cavour, divenuto ministro, e rievocando i primi anni del suo periodico, fucina feconda di uomini di governo, si compiaceva di riconoscere che, dopo lo studio delle matematiche, la migliore palestra di vita politica era stata per lui quell'ufficio di giornalista; quando si pensa alla miniera preziosa che offrono quelle pagine allo studioso del nostro Risorgimento, nelle quali il grande statista stillò il suo pensiero e fermò saldamente i suoi propositi e diede ali al suo sogno nella lotta dura e nella fatica sfibrante che non avevano tregua; c'è in verità da meravigliarsi che fra tanto gemere vano di eruditissimi torchi, e il sorgere di cattedre di giornalismo, più o meno ufficiali, non sia stato ancora scritto sul *Risorgimento* quello studio ampio e documentato che sarebbe necessario e doveroso.

Chi scorre quelle pagine, in cui l'anima del politico pare talora sferzata da un sottile e penetrante spirito di ribellione, e il senso di moderazione, che



Un'"azione„ del giornale "Il Risorgimento„

faceva stringere il fascio dei liberali contro gli eccessi democratici, non impediva di condannare quella povera legge sulla stampa ch'era parsa a tutta prima un prodigio, e di proclamarla « una sfida contro la libertà del pensiero »; ha la sensazione sicura della forza morale di quel giornale, sorto per la volontà indomabile di pochi uomini, con un programma politico a tinta giobertiana dettato da Cesare Balbo, e un programma economico, dettato da Camillo Cavour, limpido e ardito come un grido di guerra; ma che il 15 dicembre del '47 usciva alla luce fra le diffidenze mal celate dei conservatori e l'aperta ostilità del popolo che lo chiamava con disdegno « il giornale degli aristocratici ». Diffidenze e ostilità, che il *Risorgimento* finì col vincere, quando un patrizio come Cesare Alfieri prese a combattere i pregiudizi di



casta e a invocare l'unione e la concordia dei cittadini; e Michelangelo Castelli, raccomandando la moderazione e la prudenza, preconizzò nella monarchia la salute d'Italia; e Camillo Cavour, invocando, dopo le riforme, nuove e più larghe concessioni, ottenne che Carlo Alberto largisse finalmente la costituzione e, scoppiata l'insurrezione di Milano, lanciò il suo storico articolo *L'ora suprema per la monarchia sarda è suonata*, la mattina dello stesso 23 marzo, in cui la guerra liberatrice era ufficialmente decisa e Carlo Alberto, dalla loggia di Piazza Castello, l'annunziava, agitando la sciarpa tricolore, al popolo torinese.

* * *

Ma il *Risorgimento*, tuttavia, non ebbe mai con sè tutto il popolo. La gioventù, buona parte della borghesia, chi ardendo per la nobilissima causa era insofferente degli indugi e sdegnoso della politica prudente, più che in Camillo Cavour, trovarono ancora una volta in Lorenzo Valerio il loro capo, e quindi nel giornale *La Concordia*, che compariva alla luce quindici giorni dopo il *Risorgimento*, la loro voce e la loro bandiera.

Era in sostanza ancora la lotta sorda e tenace delle due tendenze che nella vita politica dei popoli, quando urge l'assillo della mèta e sono incerti i mezzi e le sorti, si trovano l'una contro l'altra a contrastarsi il dominio e il vanto della vittoria.

Entrambi liberali, entrambi giobertiani e monarchici, Vestali vigili e fedeli del fuoco sacro dell'in-



Giacomo Dina

dipendenza, il *Risorgimento* e la *Concordia* impersonavano soprattutto l'indole e la mentalità dei loro fondatori, non divisi da divergenze di idee, ma piuttosto di metodi, di modi e di stile; onde al senso profondo della realtà e della logica, che governa lo spirito del Cavour, non timoroso di mutazioni, ma desideroso di moderazione e di prudenza; non alieno da audacie, ma di educazione e di tendenze conservatrici; stanno di fronte, mortificate talora dai morsi della censura, l'impazienza focosa, l'imprudenza generosa, la vivacità incitatrice e spregiudicata del Valerio, a cui tarda di non poter convertire il pensiero in azione e che battaglia per tutte le più nobili idealità patriottiche e civili: per la libertà, per risvegliare e scuotere il sentimento nazionale, per una lega offensiva e difensiva con gli altri Stati costituzionali italiani, per i confini naturali della penisola, per l'amnistia agli esuli e l'emancipazione dei Valdesi e degli Ebrei, per la pubblicazione, con lo Statuto, delle leggi sulle elezioni, sulla stampa e sulla Guardia Nazionale.

Non che la *Concordia* non conoscesse talora la moderazione consigliata dagli eventi, così come quando volle calmare le impetuose intemperanze di Genova e comporre i dissensi tra Liguri e Piemontesi. Ma tant'è: il carattere vivace e impetuoso del Valerio ha sin da principio il sopravvento e impone al giornale la sua dittatura assoluta e autoritaria, non da tutti i collaboratori gradita e tollerata.

La conclusione è che, a dispetto del suo stesso nome, non passa un mese che nella famiglia della *Concordia* scoppia il dissenso, e i più, insofferenti della dittatura valeriana, se ne allontanano e fondano quel giornale *L'Opinione*, che sotto la direzione di Giacomo Durando prese un posto intermedio tra la vivacità incomposta della *Concordia* e il prudente riserbo del *Risorgimento*. E se acquistò poi anch'essa, quando il Durando passò dalla redazione del giornale ai campi di battaglia della Lombardia, uno spirito battagliero e aggressivo con la nuova direzione del Bianchi Giovini, non passò però molto tempo che, sotto la guida abile, equilibrata e sagace di Giacomo Dina, l'*Opinione* divenne il più serio, autorevole e diffuso giornale del partito liberale moderato, i cui articoli sapevano elevarsi al di sopra degli interessi di parte e delle passioni impulsive del momento, interpreti fedeli e discreti del pensiero del Cavour e della sua politica ardita e preveggente.

Il Dina infatti assumeva la direzione dell'*Opinione* nel '52; da due anni era già morta la *Concordia* del Valerio; da due anni il Cavour aveva lasciata la direzione del *Risorgimento*, e aveva già più di una volta dovuto dolersi, e talora sdegnarsi, con esso per non essere stato compreso; il 31 ottobre di quell'anno stesso il *Risorgimento* cessava le sue pubblicazioni.



G. B. Bottero

Dice bene Adolfo Colombo: « Giacomo Dina portò nel giornalismo coll'ingegno agile e versatile, nutrito di coltura profonda, quelle qualità che sono proprie di uno statista: uno spirito eminentemente pratico e riflessivo, un intuito finissimo nel comprendere una situazione, un temperamento calmo che anche nei momenti più critici non si lasciò mai fuorviare dalla passione, un equilibrio mirabile di tutte le facoltà ».

Ma a completare il quadro del giornalismo torinese in quegli anni pieni di speranze, di delusioni e di fervore, giova ricordare anche che il 16 giugno 1848 era uscito un altro giornale, ultimo del manipolo glorioso, che, per l'ardore, l'aggressività e la democratica e patriottica intransigenza delle sue manifestazioni, era più vicino alla *Concordia* del Valerio che all'*Opinione* del Durando.

L'esercito di Carlo Alberto infatti era già in Lombardia, quando Felice Govean e Giambattista Bottero, con pochi altri, pubblicavano *L'Italiano. Gazzetta del Popolo*, che tra processi e condanne tenne alta la fede nei destini dell'Italia, assecondando il trionfo dei principî democratici, inflessibile contro le mene dei clericali e dei reazionari, contro i timidi e gli imbelli, contro lo stesso Parlamento, in cui i troppi dissenzienti si perdevano in vane schermaglie, mentre urgevano minacciosi alle porte i problemi più gravi.

Onde non son da contare gli avversari che sin dal primo anno la *Gazzetta del Popolo* si vide crescer d'attorno nel campo reazionario e clericale, messo a rumore da quegli atteggiamenti e da quelle iniziative, ma sopra tutto dalla questione pericolosamente sollevata del fôro e dell'immunità ecclesiastica. Avversari spesso temibili per audacia e per ingegno, come, per citarne uno, quel teologo Giacomo Margotti, la cui *Armonia*, comparsa il 4 luglio del 1848, il Conte di Cavour era costretto a sopprimere durante la guerra del '59.

Riprendendo per la terza volta nel corso di un ventennio le mie lezioni di storia del giornalismo

italiano, e riprendendole per indagare come nel seno del glorioso giornalismo torinese, del periodo che va dal 1821 al 1849, si siano venute forgiando e temprando le penne e le spade per la redenzione e le fortune della Patria divisa, mi sta ancora fisso nell'animo, come vent'anni fa, un solo ma orgoglioso proposito: convincere chi si occupa di siffatti studi che una storia del giornalismo non s'improvvisa, come alcuni pappagalli canterini sogliono credere; ma sarà un giorno possibile soltanto se le linee generali del complesso edificio siano state saldamente tracciate con lavori seri e metodici, che costano fatica e sacrifici, non con delle spassose scorribande che, anche quando muovono dalle colonne di un periodico autorevole, stanno alla storia del giornalismo, seriamente intesa, press'a poco come i pianeti dei cantambanchi stanno alla storia della superstizione.

E mi pare ancor oggi non meno utile dimostrare che le lotte e i travagli di un popolo, la storia del giornalismo illustra e documenta con una perspicuità e immediatezza di rappresentazione che non è di molti altri mezzi; e che nulla di più vero ebbe a dire Thomas Macaulay di quando affermò che « the only thrue history of a country is to be found in its newspaper ».

LUIGI PICCIONI



Documenti sugli albori del giornalismo torinese
(Museo del Risorgimento, Torino)



La principessa di Lamballe
Quadro ad olio di Gaetano Ferri - Trovasi nella già Reale Galleria di Lisbona in Portogallo

La principessa di Lamballe ed una lettera inedita di Massimo d'Azeglio

Alfonso Lamartine racconta:

Nella stessa ora nella quale l'usciere Maillard formava il suo tribunale all'Abbazia, due membri della Comune, il giornalista Hebert e Lhuillier, si nominarono loro stessi giudici sovrani nella prigione della Lamballe, colla stessa preparazione sinistra, la stessa orrenda disciplina dell'assassinio, lo stesso scellerato procedere negli interrogatorii e nel pronunciare le sentenze, le stesse precauzioni per detergere il suolo dal sangue, gli stessi carretti per ammassare i corpi, le stesse mutilazioni sui cadaveri, gli stessi atroci giuochi colle teste mozzate, la stessa indifferenza bruta dei carnefici che mangiano e tracannano vino e acquavite, le stesse torcie a vento che rischiarano nella notte questi saturnali macabri che hanno il riverbero di pozze rosse di sangue umano. E alla *Force* cento e sessanta teste rotolarono in due giorni sotto i fendenti delle sciabole ai piedi degli assassini.

Hebert e Lhuillier ne salvarono dieci, in gran parte dame della regina. Chi riscattò, a prezzo di danaro, queste vittime? Non si conteggiò la moneta palesemente fra le mani dei giudici ma i colpi omicidi che si abbatterono senza pietà e senza intercessione nelle persone meno note e più povere risparmiarono le più illustri e le più ricche. Si pesò il sangue patteggiandone il prezzo per il maggior tornaconto. Questi menzogneri atti di umanità ebbero, per accrescere l'orrore del fatto, il loro mercato.

Il duca di Penthierre viveva ritirato nel castello di Bizy in Normandia. L'amore del popolo proteggeva la vecchiaia di questo signore munifico e buono. Egli aveva avuto avviso della detenzione della nuora, del fermento di Parigi, dei propositi di strage dei rivoluzionari e da lontano vegliava per la salvezza della congiunta amatissima. Un negoziatore segreto era stato dal duca inviato a Parigi portando centomila scudi ed aveva intavolato trattative coi principali agenti della Comune per riscattare la vita della principessa. Altre persone, domestici e famigliari della casa, avevano pure nella capitale degli incarichi segreti e diversi per contribuire al successo dell'impresa. Dovevano frequentare gli ambienti e gli uomini più autorevoli e pericolosi, avere confidenti e spie nel personale subalterno della Comune, gironzare attorno alle prigioni per raccogliere notizie, insinuarsi abilmente tentando la cupidigia dei più ribaldi. E tutto questo occulto maneggio che faceva capo a palazzo Tolosa, proprietà del duca,

era riuscito allo scopo. Occhi protettori fissavano la principessa fra i giudici, alla Comune, fra gli esecutori. La Lamballe non avrebbe dovuto perire. Essa fu tradotta, ultima tra i detenuti, davanti al tribunale. Volutamente era stata risparmiata nella giornata e nella notte del 2 settembre perchè il furore degli autori della strage fosse, se non placato, almeno mitigato dai molti olocausti già avvenuti.

La Lamballe si trovava rinchiusa, colla signora Navarre ed una delle sue cameriere, in una camera elevata delle carceri, ed aveva sentito, per ben quaranta ore, il clamore nel cortile, il tumulto del popolo, i colpi dei massacratori, le urla strazianti dei feriti, i gemiti dei morenti. Giunsero al suo orecchio delle voci che gridavano il suo nome. L'infelicissima era rimasta, per tutto quel tempo, in angoscia mortale, stesa sul letto, in preda a continui svenimenti, a sonni brevi ed interrotti da convulsioni, quando di tratto in tratto un fragore più alto la richiamava alla orribile realtà e a quanto accadeva sotto le sue finestre. Verso la quattro due guardie nazionali entravano nel camerotto e le imposero con simulata asprezza di alzarsi e di seguirli all'Abbazia. La principessa, esausta e tremante, non potè che sollevarsi rimanendo seduta e supplicò che la lasciassero dov'era. Desidero, disse, morire qui piuttosto che altrove. Una delle guardie si chinò su di lei e le sussurrò: « Bisogna che scendiate altrimenti ne va della vostra vita ». Così rassicurata, fattasi coraggio e radunate tutte le sue forze, la sventurata pregò i due uomini di ritirarsi per un istante, e vestitasi con una certa prestezza lasciò la camera e discese la scala sorretta dai due soldati, che sembravano interessarsi premurosamente di lei.



Massimo d'Azeglio

Hebert e Lhuillier l'attendevano. Alla vista delle sinistre figure dei giudici, di quella palese mostra di delitto, dei carnefici colle braccia insanguinate, che di tanto in tanto aprivano la porta della corte, campo della strage, dove i prigionieri passavano, per essere massacrati, la misera perdette i sensi e cadde tra le braccia della sua cameriera che la seguiva. Rinvenne lentamente e si diede principio all'interrogatorio:

— Come vi chiamate?

— Maria Luigia di Savoja Carignano principessa di Lamballe.

— Quale carica avevate a Corte?

— Ero sovraintendente alla casa della regina.

— Conoscete le trame che si ordivano alle Tuileries contro la nazione?

— Non so di alcuna trama.

— Giurate di amare l'uguaglianza e la libertà e di odiare il re e la regina.

— Volentieri giuro di amare la libertà e l'uguaglianza ma non posso giurare odio al re ed alla regina perchè ciò non è nel mio cuore.

Uno dei giudici le disse sottovoce: « Giurate o siete perduta ».

La principessa [illegible]ssò il capo e rimase silenziosa.

Il presidente le impose: « Ebbene uscite e quando sarete sulla porta gridate forte: viva la nazione ».

Uno dei capi della masnada, certo Truchon, soprannominato grosso Nicola, la condusse verso la porta sostenendola per il braccio insieme ad uno dei suoi accoliti.

La sventurata apparve sulla soglia e con un gesto di terrore indietreggiò quando scorse nel cortile il cumulo dei cadaveri mutilati. Dimentica dell'evviva che l'avrebbe salvata la principessa gridò: « Dio, che orrore ».

Truchon le mise una mano sulla bocca e la trascinò facendola passare sui morti che ingombravano il passo.

Vi fu un istante di dubbio. Gli assassini, vedendo apparire quella bellezza, a cui il sacrificio e la sventura davano quasi uno splendore angelico, la rimirarono muti e sorpresi senza alzar colpi.

Poteva dirsi in salvo. Aveva già attraversato la strada quando un'anima demoniaca, il garzone parrucchiere, Charlot, ubbriaco di vino e di sangue, volle per scherzo feroce togliere colla punta della sua picca la cuffia dai capelli della principessa.

Ebbro com'era non colse giusto e sfiorò e ferì la fronte facendo zampillare il sangue che, come maschera rossa, nascose il viso della poveretta. I massacratori credettero che quel gesto indicasse che la vittima doveva essere immolata e furiosi si precipitarono su lei. Il corteo che si apriva colla testa gocciolante sangue sulla picca riprese il suo cammino attraverso le strade di Parigi e si fermò sotto le finestre del palazzo reale per mostrare anche al duca

d'Orléans il viso della cognata. E ciò, non come una minaccia ma come un tributo ed un plauso al principe demagogo, cugino del re, che, abolendosi i titoli di nobiltà, aveva già assunto il nome di Filippo Eguaglianza. Il principe, quando la turba apparve davanti al palazzo, stava a tavola colla signora Buffon, sua nuova amante, e con alcuni allegri commensali. Egli non osò rifiutare quella macabra dimostrazione di omaggio che il popolo gli offriva per mezzo di assassini. Si alzò e presentandosi al balcone contemplò, per qualche tempo, silenzioso ed accigliato, il capo mozzo di quella sua parente, mentre dalla via si elevavano clamori ed evviva. Madama Buffon, dai cortinaggi, scorse pure quell'ondeggiante stendardo di morte e disse atterrita giungendo le mani: « Dio mio, anche la mia testa sarà portata così per la strade». E cadde svenuta. Il duca, rinchiuse le finestre, cercò di far rinvenire e consolare l'amica. « Povera donna, esclamò, compiangendo la sorte della principessa, se mi avessero dato ascolto la sua testa non sarebbe là».

Poi si sedette e rimase cupo e silenzioso sino alla fine del pranzo.

* * *

Gli eredi del pittore Gaetano Ferri, oltre la lettera spiritica dell'autore dei *Miei ricordi* diretta alla contessa Laura Zanucchi di Pesaro, posseggono pure un'importante lettera dello stesso d'Azeglio diretta al Ferri. Il quale, oltre ad essere uno spiritista convinto, che scrisse varii studi sullo spiritismo pubblicatigli dai fratelli Bocca di Torino, era un valente pittore di Bologna. La lettera dice testualmente:

« Caro Gaetano,

« Mi son messo in mente di guadagnarmi una senseria di paciere. Gonin mi ripete sempre che se nel calore del discorso gli sfuggì una parola che poteva prestare ad equivoco, egli non ebbe mai e poi mai intenzione d'applicarle il significato, che oltre un'offesa gratuita, sarebbe in bocca di chiunque una parola senza senso. Egli non ha nessuna difficoltà d'assicurarla di ciò a voce, poichè non direbbe altro se non quello che ha sempre pensato di favorevole a suo riguardo. Fra artisti e fra valentuomini bisogna dissipare questi malintesi. Venga domani a pranzo, e dopo pranzo io metterò il discorso fra noi tre, e cercherò di ricordarmi del mio antico mestiere di diplomatico per far la cosa con garbo. Già si tratta di dieci parole al più, e poi si riprende le forme solite come se mai non fossero state interrotte. Senza che si secchi a rispondermi, parli e combini con Stefanoni che merita la fiducia d'ambe le parti, e con ciò suo affezionatissimo

« M. D'AZEGLIO ».

In alto notasi la corona marchionale e le iniziali A. M. intrecciate in anagramma. In calce sta scritto semplicemente: « sabato », senza altra indicazione di data. L'indirizzo sulla busta è semplicissimo: « cavalier Gaetano Ferri », e più sotto in parentesi: « Azeglio ».

Dirò dell'incidente che diede luogo alla lettera. Il pittore Gaetano Ferri, uomo facoltoso, che possedeva una bella villa ad Oggebbio sul lago Maggiore presso quella gloriosa di Cannero del d'Azeglio, aveva ideato ed abbozzato, di sua esclusiva iniziativa, un quadro colossale: *la principessa di Lamballe*. Professori, artisti e giornalisti si affollavano, per ammirarne la concezione grandiosa, nello studio del pittore, all'Accademia Albertina, dove il Ferri insegnava figura.

Intanto da tutto quell'affollarsi di artisti e di curiosi nacquero le dicerie ed il Gonin, l'artista geniale che illustrò pel primo, dietro incarico di Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, andava propalando per Torino la notizia che il Ferri componeva quel quadro per ritrarne poi un prezzo rilevante. Nemico com'era della venalità il Ferri si adontò prendendosela appunto col Gonin. Ed il d'Azeglio, presidente allora dell'Albertina, scrisse la lettera surriferita dalla segreteria dell'Accademia.

Importante documento del resto, che addimostra com'egli prendesse a cuore le sorti d'amicizia di due cittadini carissimi. Uomo essenzialmente di carattere com'era, non poteva soffrire che esistessero malintesi dannosi al mutuo rispetto di due valentuomini. Egli, che aveva proclamato altamente all'Italia, brillante paladino del suo risorgimento, come nella nostra patria, pur essendo una libera ed indipendente, mancassero gli italiani, ossia gli uomini di carattere, poteva portare sè stesso come l'esempio più chiaro e convincente da imitare.

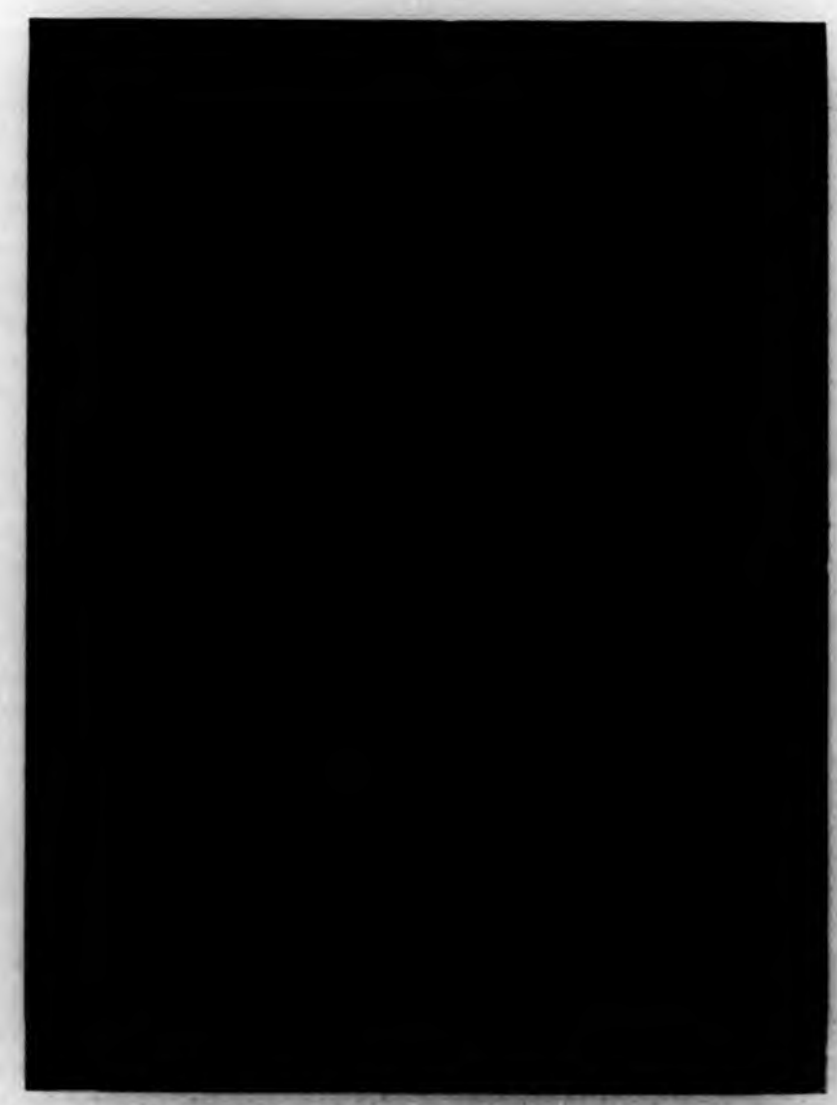
Ma ritorniamo al quadro. Quando don Luigi di Portogallo, marito della regina Maria Pia di Savoja, visitò l'Accademia Albertina, a Torino, ammirò assai il quadro del Ferri e disse all'autore che glielo finisse per suo conto. Il cav. Gaetano, onorato della commissione regale, terminò puntualmente il quadro ed egli stesso lo portò in Portogallo, dove eseguì pure il ritratto di S. M. il Re don Carlo, allora bambino. Così nella già reale galleria di Lisbona, grazie alla bella lettera, che l'autore di *Ettore Fieramosca*, di *Nicolò de' Lapi* e de *Gli ultimi casi di Romagna* scrisse, dissipando rincresciosi equivoci tra due valentuomini e ripristinando la buona lena del lavoro nel Ferri, oggi ancora ammiriamo commossi e trepidanti nella *principessa di Lamballe* la più dolorosa e lagrimatissima vittima della rivoluzione francese, Maria Luisa, nata principessa di Savoja Carignano, alla quale, trascinata davanti ai giudici, nelle terribili giornate del Terrore, fu gridato: « giurate di amare la libertà e l'uguaglianza e di odiare il re e la regina». Ed ella rispose: « giuro la prima cosa, l'altra no perchè non so odiare». Le fu sopra il ciarpame sanguinario in rivoluzione che la spinse sopra un mucchio di cadaveri e la finì a colpi di accetta. Poi, staccato il bel capo dal busto, lo conficcò ad un'asta e fra le urla ignominiose d'una folla briaca di odio cruento e di sterminio orrendo lo portò sotto le finestre della prigione di Maria Antonietta perchè quell'infelicissima potesse vedere anche una volta l'amica del cuore.

Povera creatura! Era buona, era giusta, era bella.

NINO D'ALTHAN

L'inaugurazione di una lapide in memoria del fisico G. B. Beccaria sul piazzale della stazione di Rivoli

Per opera del Consiglio di Amministrazione della Ferrovia Torino-Rivoli e del Comune di Rivoli che fecero propria una lodevole iniziativa dell'ing. Giuseppe Filotti è stata inaugurata il 14 ottobre sul piazzale della Stazione di Rivoli una lapide in memoria del fisico G. B. Beccaria, che nel 1764, per incarico di Carlo Emanuele III, Re di Sardegna, determinò la lunghezza dell'arco di meridiano tra Andrate e Mondovì, con la misura della base Torino-Rivoli.



G. B. Beccaria
(da un ritratto nel civico castello a Mondovì)

All' inaugurazione, ricevute dal Podestà di Rivoli, ing. Sartirana e dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia Torino - Rivoli prof. ing. Lorenzo Ferraris e dal personale dirigente della Società, sono intervenute molte autorità tra le quali il Preside della Provincia, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Vice-podestà ing. prof. Silvestri in rappresentanza del nostro Podestà, con il Segretario ed il Vice-segretario generale, il rappresentante del Segretario Federale e molte altre personalità.

Quando la lapide è stata liberata dal drappo tricolore, il prof. Ferraris ha pronunciato un elevato discorso, accolto da generali consensi dei presenti.

La cerimonia ha avuta la sua conclusione in Municipio, dove il Podestà, dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha dato la parola all'oratore ufficiale, conte prof. Luigi Volta, ordinario di Astronomia alla nostra Università e direttore dell' Osservatorio astronomico di Pino Torinese, il quale, rievocando le opere del fisico e geodeta G. B. Beccaria, ha pronunciata la seguente interessantissima prolusione, accolta alla fine da replicati battimani e congrat i.

* * *

«Mi è molto gradito l'onorifico incarico di parlare in questa occasione di G. B. Beccaria e ringrazio cordialmente chi me l'ha affidato.

«Se infatti il grande Plana ha dato all'Osservatorio Astronomico, coll'appoggio e per la munificenza di Re Vittorio Emanuele I, una sede ed uno strumentario degni per quei tempi in Palazzo Madama e la gloria del suo formidabile ingegno matematico, il primo padre dell'Osservatorio è stato il Beccaria e l'Osservatorio si può dire sia nato proprio coll'impresa astronomico-geodetica ricordata nella lapide oggi inaugurata.

« Fatto questo il quale suggerisce subito una considerazione interessante: che anche per misurare la terra bisogna alzare gli occhi al cielo e cercarvi fra le stelle gli infallibili punti di riferimento. Le stelle non sono adunque soltanto gioia delle notti e luce ai misteri della fisica dell'universo, ai misteri della materia, ma si prestano soccorrevoli e modeste all'arido studio della forma e delle dimensioni della nostra piccolissima terra.



Lo scoprimento della lapide a Rivoli (14 ottobre 1934-XII)

« Nella misura infatti del *gradus taurinensis*, che si è voluto qui perennemente ricordato, il Beccaria fu topografo e geodeta quando allineava le sue tese sul terreno da Torino a Rivoli e puntava i suoi strumenti su campanili e cime di monti ai vertici della rete di triangolazione; fu astronomo quando drizzava i suoi cannocchiali al cielo. Il topografo misurò o dedusse delle distanze sulla superficie terrestre; l'astronomo misurò degli angoli celesti che, rapportati a quelle distanze, dovevano dare la lunghezza del grado di meridiano in Piemonte, contribuendo così, colle analoghe misure a cui accenneremo, fatte a varie latitudini, alla determinazione della forma geometrica e delle dimensioni dello sferoide terrestre.

« E reciprocamente possiamo osservare che le dimensioni terrestri costituiscono l'unica base dalla quale si possano dedurre quelle celesti entro il mondo solare, proprio come se l'astronomo materialmente si valesse di un diametro della terra quale di un campione di lunghezza per misurare le distanze del sole e dei pianeti.

« La distanza del sole sarà poi la nuova base, il nuovo trampolino, per così dire, che permette di balzare alle distanze siderali, alle dimensioni ed alla forma dell'Universo.

« La breve digressione ha voluto, in primo luogo, illustrare uno dei tanti esempi della feconda collaborazione tra le scienze affini, in secondo luogo illustrare una delle non piccole nè poche applicazioni, dirò così, pratiche, dell'Astronomia, che è almeno eccessivo ritenere la più superbamente inutile delle Scienze.

« Riprendendo il filo del discorso, dirò dunque molto volentieri e brevemente dell'Uomo e dell'impresa, senza entrare nelle particolarità tecniche di questa.

« Altri, voglio dire il venerando ingegner Filotti, promotore generoso della lapide, ha riferito, in un chiaro articolo sulla Rassegna municipale *Torino*, le questioni collegate coi risultati a tutta prima sconcertanti della grande operazione geodetica del nostro Beccaria; a me, per cortesia verso chi mi ascolta, non resterà che accennarvi appena.

« Il Beccaria, di cui il nome di battesimo fu Francesco e che assunse quello di Giovanni Battista vestendo l'abito dei chierici delle scuole pie, nato a Mondovì nel 1716, appartiene a quella schiera di studiosi che tennero viva la tradizione galileana del metodo sperimentale e prepararono il terreno alla rigogliosa e gloriosa fioritura scientifica della fine del Settecento e del principio dell'Ottocento.

« Questo si può affermare a buon dritto di lui oltre che come scienziato, come maestro, ufficio ch'egli iniziò giovanissimo come professore di lettere in Urbino; voltosi poi con entusiasmo e con successo alle matematiche ed alla fisica, fu professore al Real Collegio di Palermo ed alle Scuole pubbliche del Collegio Calasanzio di Roma, sinchè, chiamatovi nel 1748, trentaduenne e già famoso, dal Re Carlo Emanuele III, salì la cattedra di fisica sperimentale dell'Università di Torino, succedendo a Padre Garro, e poco dopo anche quella di matematiche alla Scuola di Artiglieria.

« Nell'Ateneo piemontese, rompendo tradizioni di pedanteria infeconda e di meschinità dottrinale, egli diede alla sua scuola un indirizzo tutt'affatto moderno e cioè matematico e sperimentale insieme: le sue lezioni perspicue e geniali furono affollate.

« All'efficacia ed all'entusiasmo del suo insegnamento si deve se il giovane Lagrange fu definitivamente distolto dal digesto e dalle pandette e spinto verso le aeree vette delle matematiche, che raggiunse e dominò da conquistatore: il Beccaria merita molta riconoscenza per una così gloriosa paternità scientifica.

« Ricorderò qui incidentalmente che il Lagrange è vantato dai francesi come loro compatriota, mentre bisogna risalire sino al suo bisavolo per incontrare un autentico francese, il quale, dopo aver servito il re Sole, servì Carlo Emanuele II e, rimasto a Torino, vi sposò una Conti romana parente di Innocenzo XIII.

« Del grande scolaro del Beccaria, primo di 11 figli, si può vedere a S. Filippo in Torino la fede di battesimo, col nome italiano di Luigi Lagrangia.

« Scolaro del nostro fu pure il Cigna, fisico egli pure di chiara fama, il quale, col Lagrange ed il conte Giuseppe Angelo Saluzzo fondò quella società

filosofico-matematica torinese che poi nel 1783, in forza delle patenti di Re Vittorio Amedeo III, divenne la gloriosa Reale Accademia delle Scienze, dopo la morte del maestro, avvenuta nel 1781. Nella privata società ora detta, raccolta nel palazzo Saluzzo, a simiglianza di quanto fecero gli Accademici del Cimento, i soci discussero e sperimentarono in bella fraternità.

« L'aver così degnamente e fruttuosamente tenuto e fatto scuola basterebbe già a dare al nostro padre monregalese una simpatica fisonomia ed un posto eminente nel mondo studioso del suo tempo.

« Ma un altro nome grande si riallaccia, con continuità quasi di parentela, al suo nella storia della Scienza italiana: quello di Alessandro Volta; il Beccaria infatti, col Franklin, per dire solo dei maggiori, sono i precursori, i padri spirituali dell'inventore della pila.

« Qui è l'opera dello scienziato, non là parola del maestro che si fece sentire sul Volta esordiente; il 3° volume dell'Edizione nazionale delle Opere voltiane, il volume dell'Elettrostatica, si apre con tre scritti indirizzati al Beccaria. Si tratta, si noti bene, delle prime due lettere scientifiche che si posseggono del fisico comasco, del 1765 e del 1767 e della prima, famosa memoria scientifica sua, stesa in latino nel 1769 sotto forma di dissertazione epistolare " De vi attractiva ignis electrici, etc. „; a 20 anni adunque il Volta si rivolge al Beccaria come ad un luminare, anche se in quest'ultima contrappone rispettosamente alla teoria dell'elettricità " vindice „ di lui una sua teoria dell'induzione elettrostatica e sul giuoco dei dielettrici, teoria che fu la feconda premessa all'invenzione dell'elettroforo e del condensatore.

« Col nome del Volta siamo entrati nell'argomento dell'attività scientifica personale del fisico piemontese, la quale fu varia, intensa, notevolissima.

« Della sua versatilità e della sua coltura teorica fanno fede i suoi studi e le sue perspicue sintesi sulle opere di Galileo, sulla teoria del pendolo, sulla balistica; il suo trattato di ottica, molto chiaro e molto pratico, la sua memoria sulla doppia rifrazione dei cristalli, pubblicata alla Società Reale di Londra, che lo ebbe suo membro.

« La sua vasta perizia di osservatore e di sperimentatore si esercitò in lavori sul barometro e l'igrometro, sulla macchina pneumatica, sul fosforo e persino sulle acque di Vinadio e sulle pupille animali.

« Alla sua competenza di fisico ed alla sua finezza di misuratore furono affidati gli incarichi ufficiali di fissare, con altri, norme relative ai pesi ed alle misure e di determinare l'unità metrica per la valutazione delle portate d'acqua.

« Ancor più notevoli, dal punto di vista teorico, nel campo della chimica, le sue esperienze sulla calcinazione, che lo condussero ad affermare dovuto all'aria assorbita l'aumento di peso che si verifica in quel fenomeno, e quindi indispensabile



Il frontispizio dell'opera "Gradus Taurinensis„ di G. B. Beccaria

ad esso la presenza dell'aria; tali conclusioni furono comunicate dal Beccaria al Lavoisier, il quale a sua volta ne riferì all'Accademia delle Scienze di Parigi. Sarebbe temerario inferire da ciò che il chimico francese, ghigliottinato poi dal Terrore, sia stato inspirato dall'italiano nella formulazione del celebre principio che fu base della nuova chimica; ma è lecito inferire almeno che certamente il secondo ha, con le sue esperienze, fornito al primo materiale per giungervi e prove per corroborare quel principio.

« E si deve al Beccaria un'altra dimostrazione sperimentale molto interessante, perchè vi si può vedere un primo saggio di elettrochimica: dimostrò infatti il nostro fisico che l'azione della scarica elettrica su alcune « calci terrose » ne metteva in libertà il metallo.

« Questa vasta e varia attività scientifica, appena riassunta per sommi capi, sarebbe già degna di rispetto di per sè sola. Se essa era possibile in quei tempi, che talora vien quasi fatto d'invidiare, in cui la specializzazione non aveva peranco resi più difficili i contatti e la comprensione fra le scienze affini e più difficile la sintesi filosofica, pur tuttavia tale attività ci dà la misura del suo ingegno, della sua coltura, della sua operosità feconda.

« Eppure non ho ancora accennato che per incidenza alla parte principale della sua attività, che tutti gli italiani colti conoscono e che realmente ha lasciato orme incancellabili nella storia della scienza:

l'attività cioè del Beccaria nel campo dell'elettricità ed in quello della geodesia operativa.

« I suoi studi sull'elettricità, continuati con successo e tenacia per oltre un quarto di secolo, vertono sull'elettrostatica e sui fenomeni elettrici atmosferici e sono raccolti in molte pubblicazioni, delle quali cito le principali: *Dell'elettricismo naturale ed artificiale*, tradotto in parecchie lingue, del 1753; le lettere, pure sull'elettricismo, al Beccari, presidente dell'Istituto di Bologna, al quale egli pure appartenne; le relazioni sui suoi esperimenti elettrici, apparse nelle *Philosophical Transactions* della Società Reale di Londra nel 1760-66 e 67, indirizzate al Franklin e, pure indirizzata a questi, la memoria sulla sua teoria dell'elettricità vindice, del 1769, quella sull'atmosfera elettrica del 1770 e sull'elettricismo artificiale del 1772, ecc.; pubblicazioni che diedero altissima fama all'autore in tutta Europa e, specialmente la prima e l'ultima, raccolsero, a volta a volta, lodi entusiastiche del Franklin, del Priestley e dei nostri Toaldo ed Eandi, e che racchiudono una mole imponente di esperienze di laboratorio e di osservazioni delle manifestazioni elettriche dell'armosfera.

« Nel campo dell'elettrostatica, partigiano dell'ipotesi frankliniana del fluido elettrico unico, in opposizione a quella dualistica del Symmer, egli studiò i vari aspetti dell'elettrizzazione per istrofinio, le caratteristiche delle scariche in aria rarefatta, portò luce nei fenomeni d'induzione, tentando la sintesi teorica, elegante, seppure provvisoria, dell'elettricità vindice; affermò l'identità fondamentale tra fenomeni elettrici e magnetici, studiò l'elettricità del ginnoto e della torpedine. Alcune delle sue esperienze rimasero classiche, come quella del «mortaio elettrico» e del «pozzo», chiamato appunto «del Beccaria», ed illustrato tuttora nei libri di testo. Ancora nella seconda metà del secolo scorso un valente critico e storico delle teorie elettriche, Giovanni Cantoni dell'Università di Pavia, metteva in luce esperienze del nostro, dimenticate o non abbastanza comprese nella loro portata teorica.

« Nel campo dell'elettricità atmosferica il Beccaria fu veramente pertinace ed ardito osservatore e riuscì a risultati notevolissimi, saggiando la carica elettrica dell'atmosfera coi cervi volanti ed i razzi, " attirando — come dice il Toaldo — il fuoco elettrico dell'atmosfera in casa „ — esperimento che al fisico russo Richmann costò la vita — " dando spiegazioni del fulmine e dei fuochi di S. Elmo „. Per tali sue ardite osservazioni, compiute spesso presso la sua Mondovì, fu chiamato il *mago della Garzegna*, dal nome di una collina a levante della città ed arrischiò anche — all'infuori dei fulmini di Giove — di buscarsi una solenne e molto terrestre lezione dai contadini, dopo una furiosa grandinata, imputata, dalla loro superstiziosa ignoranza, a lui.

« Anche qui egli può ritenersi partigiano e continuatore del Franklin: basterebbe a dimostrarlo il suo atteggiamento di aperto e caldo favore rispetto al parafulmine, che il nostro esperimentò e perfezionò.

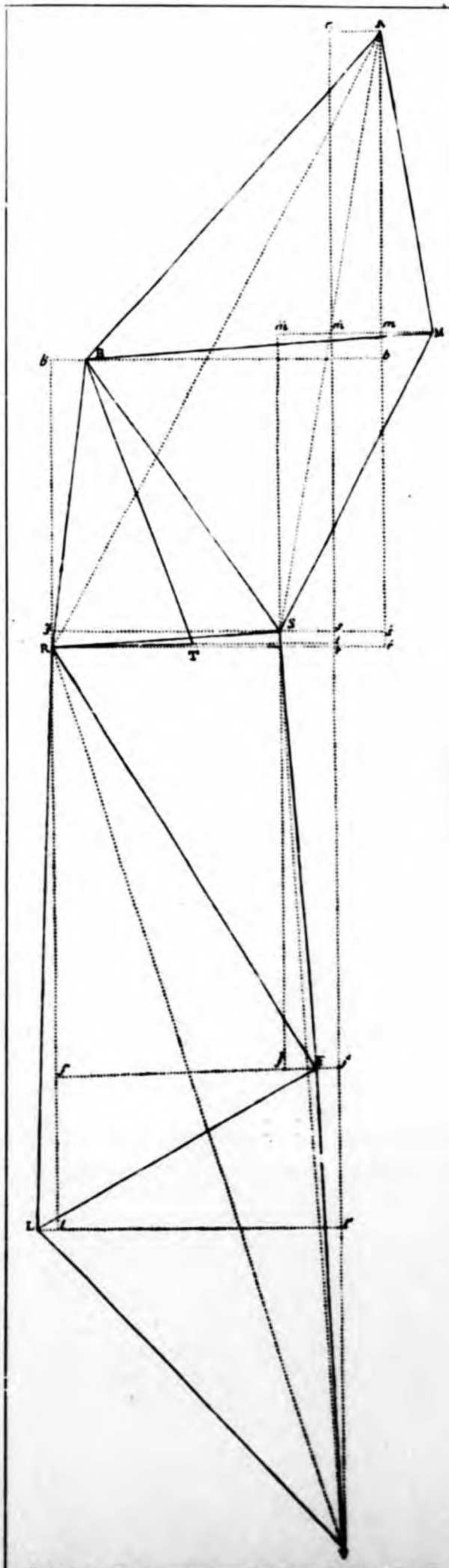
« Interessante e bizzarra la storia di questo strumento: esso era stato inventato, come sanno tutti, dal Franklin; ma il Franklin, oltre che grande scienziato e grande pensatore, fu un ottimo patriota e diede il meglio di sè stesso alla riscossa della sua patria dalla dominazione britannica; nella lotta entrò anche il parafulmine. L'invenzione americana aveva suscitato curiosità ed ammirazione grandi in Europa: re Giorgio III d'Inghilterra e dietro lui la maggioranza degli inglesi, fecero di tutto perchè fosse negata la sua utilità ed ostacolata la sua applicazione. La polemica pro e contro il parafulmine dilagò in Europa; in Francia re Giorgio trovò un alleato nel vecchio ed ambizioso Nollet, principe ormai spodestato dell'elettricità; ad Arras il parafulmine arrivò persino in tribunale, perchè un tale ne aveva issato uno sulla propria casa ed il municipio, sotto la pressione della folla minacciosa, gli ingiungeva di toglierlo: l'avvocato vittorioso del parafulmine fu il giovanissimo avvocato Robespierre, il futuro « incorruttibile » del Terrore.

« Dopo questa vittoria poco nota del Robespierre, il parafulmine comparve, non solo sulle case di Francia, ma persino, in miniatura naturalmente, sui cappellini delle parigine.

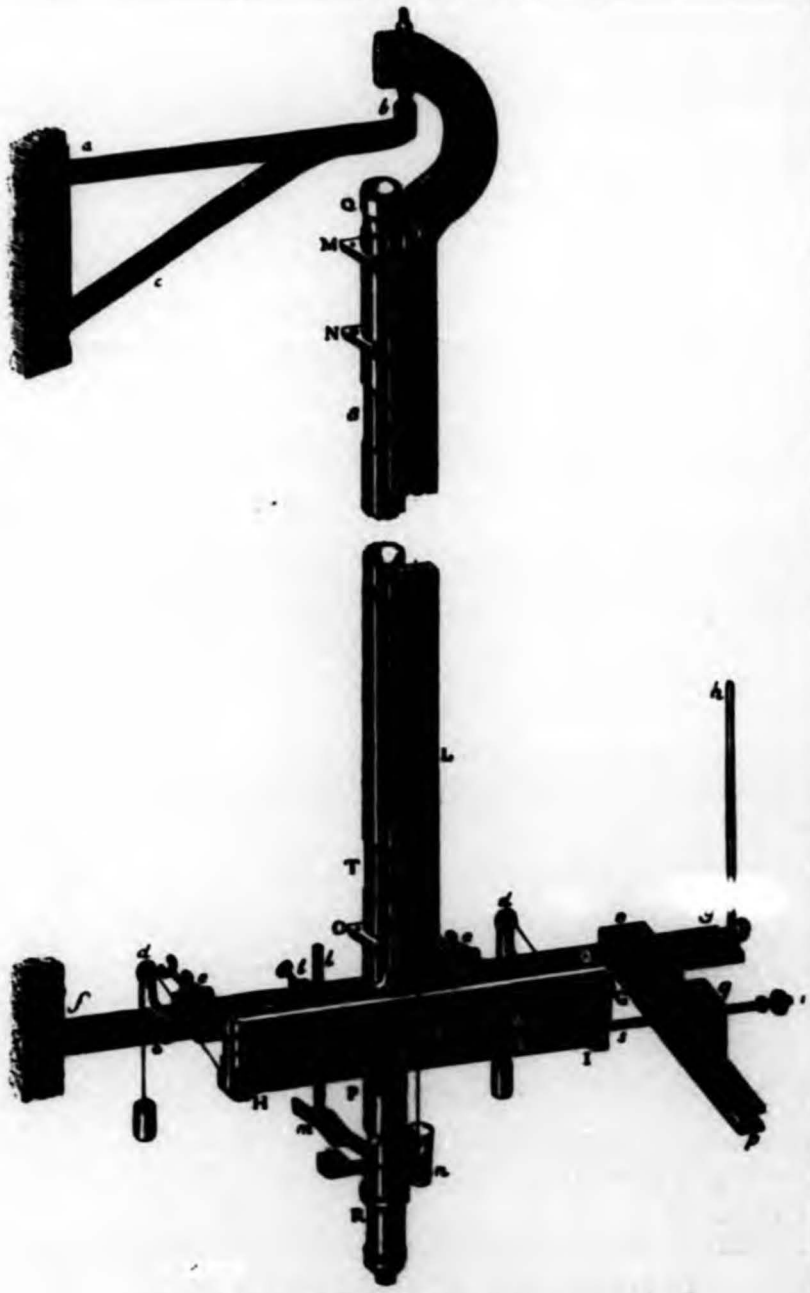
« In Italia il primo ed autorevole paladino della *bacchetta eretica*, come fu chiamato dai più super-



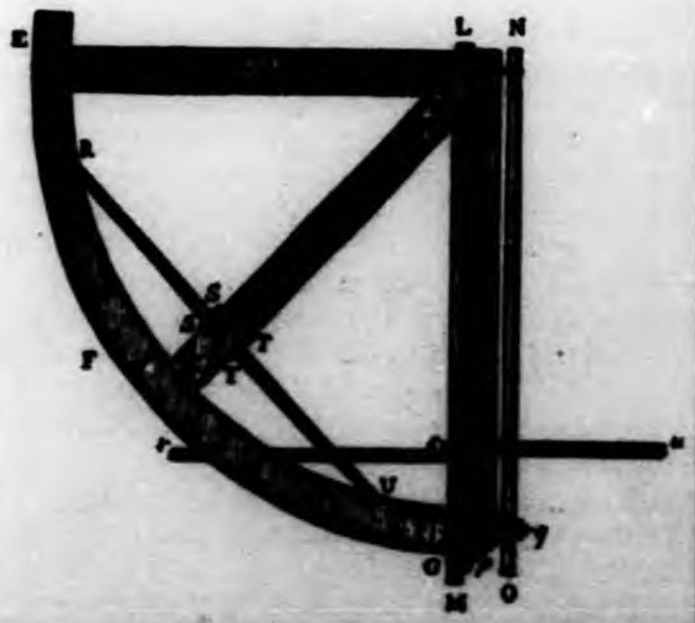
Il quadrante usato da G. B. Beccaria (sulla sua montatura)



Schema dell'operazione astronomico-geodetica del Gradus Taurinensis (riprodotto sulla lapide)



Il settore zenitale usato da G. B. Beccaria



Il quadrante usato da G. B. Beccaria

stiziosi oppositori alla sua comparsa, specialmente sulle chiese, fu appunto il Beccaria, seguito poi dal Toaldo e dal Volta. Forse si deve al Beccaria se l'opposizione al parafulmine fu in Italia meno accanita e tenace; certo si deve alle sue persuasive e decisive esperienze se la vinsero i parafulmini a punta su quelli a palla, foggia questa per la quale parteggiavano gli inglesi, ritirandosi oramai nell'ultima trincea della loro battaglia polemica.

« Ed eccoci alla poderosa impresa del *Gradus Taurinensis*, che occupò parecchi anni della sua vita, fra osservazioni e calcoli, pur non distogliendolo del tutto dagli studi prediletti; qui il fisico, come già ho detto, diventa topografo ed astronomo, pur riuscendo la prima di queste qualità preziosa alleata delle altre due.

« Il Beccaria non era del resto nuovo alla teoria ed alla pratica astronomica — altra prova della sua mirabile versatilità —; si sa infatti che diresse con successo, per desiderio del Re, la costruzione di un telescopio, col quale osservò, nel 1761, il passaggio di Venere sul sole, un'eclisse di sole ed uno di luna.

« In seguito al suggerimento dell'insigne astronomo e matematico dalmata Ruggero Boscovich, il suo Re gli affidò l'incarico di misurare un grado di meridiano in Piemonte ed egli, con seria preparazione e con uno studio meticoloso del programma di lavoro e de' suoi istrumenti, affrontò l'impresa. Quale l'importanza di essa?

« Da Eratostene (3° secolo a. C.) al Picard nel 1670, sino a cioè che si ritenne sferica la terra, determinazioni siffatte miravano a dare la lunghezza della circonferenza terrestre o, se si vuole, ed è lo stesso, il raggio di questa sfera.

« Eratostene l'aveva determinata osservando che a Syene — la moderna Assouan — il sole il dì del solstizio d'estate passava in meridiano allo « zenit », talchè la sua immagine si poteva veder riflessa dalla superficie d'acqua di un pozzo profondo, mentre lo stesso giorno ad Alessandria passava in meridiano a 7° 1/5 a Sud dello " zenit „; tale era adunque l'angolo che i raggi terrestri dei due luoghi facevano fra loro, tale cioè la differenza fra le due latitudini. Paragonando allora tale angolo colla distanza fra le due città, di longitudine poco diversa, Eratostene dedusse per la circonferenza della terra 46,250 Km. (250.000 stadi per Eratostene), con un errore adunque in eccesso di 6200 Km. circa, cioè da 1/6 ad 1/7 dell'ammontare totale.

« La precisione delle successive determinazioni dell'arco di meridiano andò poi via via crescendo, sino a quella accennata del Picard in Francia, sull'arco Malvoisine-Amiens, il cui risultato, sempre ed ancora nell'ipotesi della terra sferica, può dirsi praticamente esatto.

« Ma quando, poco più tardi l'Huygens affermò il principio della forza centrifuga, il Newton quello della gravitazione, il modello sferico della terra non poteva più reggere e si affacciava il problema della forma della terra, risolto col modello dell'ellissoide di rivoluzione intorno all'asse polare, ellissoide schiacciato ai poli, vale a dire col diametro polare più breve.

« È evidente che in tal caso l'arco di meridiano di un grado sarà minimo all'equatore e massimo ai poli.

« Così voleva la teoria, ma i due Cassini, Gian Domenico da Perinaldo, passato da Bologna a Parigi e fondatore di quell'Osservatorio, e suo figlio Giacomo, che gli succedette nella direzione della specola, sostennero invece che la terra doveva essere allungata e non schiacciata ai poli.

« Furono allora decise dall'Accademia di Francia verso il 1735 le famose spedizioni in Perù con La Condamine e Bouguer ed in Lapponia con Maupertuis e Clairaut, per misurarvi un arco di meridiano, mentre in Francia si ripeteva un'analoga misura.

« Per tal modo non solo si risolse il dubbio a favore del Newton e dell'Huygens, cioè della teoria, ma si potè dedurre, per la prima volta, insieme colle dimensioni, la forma della terra, cioè di quanto fosse schiacciata ai poli.

« Per caratterizzare dimensioni e forma della terra secondo il nuovo modello dell'ellissoide di rivoluzione, non bastava più dare una lunghezza, cioè la misura del semi-diametro unico dell'antica sfera, ma occorreva dare due numeri, vale a dire le lunghezze dei due semidiametri terrestri, massimo e minimo, cioè l'equatoriale ed il polare.

« Per quanto dagli archi del Perù e della Lapponia risultasse un valore dello schiacciamento terrestre che a ragion veduta possiamo chiamare ottimo, si capisce che per giungere a valori meritevoli di fiducia dei dati cercati occorresse allora moltiplicare le misure.

« Se ne compirono così dopo quelle ricordate, all'Equatore sotto Filippo V di Spagna, fra Roma e Rimini sotto Benedetto XIV dal Boscovich, in Ungheria sotto Maria Teresa, ecc.

« In questo quadro, appena abbozzato, di vaste operazioni geodetiche, provocate dalle scoperte dell'Huygens e del Newton, rientra adunque l'impresa di G. B. Beccaria.

« Il criterio fondamentale della determinazione è, come ho accennato incidentalmente sin da principio, lo stesso di quello di Eratostene; alla differenza fra le distanze zenitali del sole solstiziale valutata da questi, il Beccaria sostituisce la misura, agli estremi del suo arco, cioè ad Andrate e a Mondovì (ed anche a Torino punto fondamentale) delle distanze zenitali di molte stelle; al pozzo ed al gnomone di Eratostene, il Beccaria contrappone un cannocchiale astronomico ed un settore graduato, atto alla misura degli angoli. Ed infine il geodeta piemontese, in luogo di misurare effettivamente ma grossolanamente come Eratostene la lunghezza sul terreno dell'arco studiato, misura colla massima precisione consentita a' suoi tempi, per mezzo delle sue tese, la lunghezza di un tratto assai minore (1/11 circa), cioè la base Torino-Rivoli, dalla quale, misurando poi con altrettanta cura gli angoli di una vasta

triangolazione, coi vertici a Torino, Rivoli, Balangero, Andrate, Mazzè, Superga, Sanfrè, Saluzzo e Mondovì, deduce la lunghezza dell'arco di cui aveva astronomicamente misurato l'ampiezza angolare.

« Uno dei pregi della lapide inaugurata e non l'ultimo è proprio quello di dare, senza perdersi nelle fantasie del simbolismo, uno schema chiaro dell'operazione geodetica, tratto fedelmente dalle tavole del *Gradus Taurinensis*.

« Essa è pure ricordata dalle piramidi erette assai più tardi, nel 1808 a Torino in piazza Statuto e qui a Rivoli, presso gli estremi della base, i quali alla lor volta sono materializzati ciascuno da una placca metallica infissa su di una pietra sepolta accanto alla rispettiva piramide e di cui si conoscono distanza ed orientamento rispetto a quella. Le due piramidi portano un'inscrizione che dovrebbe illuminare il pubblico: ma il latino non è il mezzo più pratico d'informazione; la lapide oggi inaugurata è assai più esplicita ed illuminerà a sua volta il mezzo mistero delle piramidi.

« Alle operazioni faticosissime di campagna: misura della base, misure di angoli, osservazioni astronomiche — le quali tutte, per quanto condivise fra il 1760 e '64 col modesto e valente collaboratore padre Domenico Canonica, danneggiarono seriamente la salute del Beccaria — seguirono lunghi e, per altra guisa, faticosi calcoli, sicchè solo nel 1774 fu pronta l'ampia relazione latina intitolata *Gradus Taurinensis*, colla descrizione delle operazioni stesse, la parte più significativa delle osservazioni e dei calcoli, i risultati.

« Risultati che, come ho già accennato, furono a tutta prima addirittura sconcertanti, perchè concludevano ad un'eccessiva lunghezza lineare del grado di meridiano: l'eccesso si avvicinava al chilometro e mezzo su 126 Km.! Sopravvennero perciò le critiche e i tentativi di revisione. Fra le prime citerò quelle di un altro Cassini, figlio e nipote di quelli soprannominati, che avrebbero preferito la terra allungata ai poli e come quelli e come poi il figliuol suo, direttore dell'Osservatorio di Parigi. Il Beccaria — del quale, fra parentesi, può dirsi che la mitezza non fosse una virtù caratteristica — non stette zitto e rispose difendendosi alla meglio: nella sua difesa però addusse con grande acutezza come causa dello scarto dal risultato prevedibile l'attrazione delle montagne sul pendolo, com'egli scrisse, o sul filo a piombo, diremo noi, che gli aveva servito a fissare la direzione della verticale nelle misure astronomiche compiute alle stazioni estreme del suo arco. Gli effetti di queste attrazioni, cioè di queste deviazioni della verticale era a presumersi che dovessero sommarsi nella influenza loro sul valore angolare dell'arco misurato, perchè di segno opposto (attrazione da Nord all'estremo Nord, attrazione da Sud all'estremo Sud).

« Il Beccaria aveva perfettamente ragione da questo lato: ma sinchè i suoi numeri, cioè gli angoli e le lunghezze da lui misurate non fossero stati controllati, nemmeno la sua spiegazione si poteva considerare provata.

« Dopo la morte di lui, il Laplace non potè tener conto del suo *Gradus Taurinensis* per il grave scarto ed il barone De Zach ne tentò la revisione; ma solo mezzo secolo dopo la determinazione, doveva venire la conferma quasi piena del risultato del Beccaria e, tenuto conto de' suoi mezzi strumentali meno perfetti, la piena conferma della sua spiegazione.

« All'insigne suo successore nella direzione dell'Osservatorio, al Plana, come è simpatico ed era giusto, toccò l'onore, insieme a Francesco Carlini dell'Osservatorio di Milano, di dare questa dimostrazione, nella relazione di un altro poderoso complesso di operazioni astronomico-geodetiche, intese a misurare un arco di parallelo in Piemonte ed in Savoia.

« Le osservazioni si svolsero fra il 1821 ed il 1823, nelle quali gli astronomi furono coadiuvati da ufficiali piemontesi ed austriaci; la relazione è degli anni 1825 e 1827.

« In quelle operazioni si rifecero le latitudini di Torino, Andrate e Mondovì e, valendosi di una triangolazione francese del 1809, affatto indipendente da quella del Beccaria, il valore del grado torinese fu di bel nuovo dedotto. Senza entrare in particolari dirò che l'errore della misura angolare del Beccaria risultò dal confronto colla rideterminazione Plana-Carlini di 13", compatibilissimi coll'imperfezione del cannocchiale-settore usato nel 1760-64 e che l'errore della misura della lunghezza dell'arco stesso risultò di 21 metri sui 126 Km. già detti, mentre non rilevante risultò l'errore di misura della base.

« Il Beccaria non aveva adunque, si può dire, commesso errori superiori a quelli imputabili ai modesti strumenti usati.

« Credo di non poter meglio chiudere il mio cenno sul dibattuto *Gradus Taurinensis* che colle parole dell'introduzione del Plana e del Carlini alla relazione citata, riguardanti appunto l'opera geodetica del nostro:

« " Sarebbe stato quasi impossibile, senza un caso fortunato, far meglio cogli strumenti che egli aveva a disposizione...

« " Si accusava di forte errore la parte puramente trigonometrica, ma è stato ora dimostrato che questa parte è al contrario di quella che il Beccaria aveva compiuto con molta cura. L'influenza dell'attrazione delle montagne si manifesta in questa parte d'Italia in scala molto grande così da porre fuor di dubbio l'esistenza di questo imponente fenomeno... „

« Quello che fu ritenuto errore dell'osservatore in gran parte non è adunque che l'effetto ed il documento della tormentata geologia piemontese, l'indizio di una distribuzione non ancora abbastanza studiata di masse, che perturbano e contorcono anche le linee della carta magnetica di questa regione.

« La poderosa opera geodetico-astronomica dell'abate Beccaria corona adunque degnamente la sua luminosa carriera di maestro e di scienziato e costituisce un nobile auspicio per l'Osservatorio Astronomico che con quell'opera e per quell'opera nasceva ».

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BORGOFRANCO (Via). *In regione Sassi, parallela a sinistra della strada di Mongreno, fra i piazzali Mongreno e Cartman.*

Comune della Provincia di Aosta, a 253 m. sul livello del mare, sulla linea Chivasso-Aosta. È stazione estiva; ha una sorgente di acqua minerale. Rimangono nel paese alcune case medioevali, che sono state riprodotte nel Borgo e Castello Medioevale di Torino. Vi hanno anche avanzi di mura e fossati. Curiose, nella frazione Quinto, le così dette Canove, luoghi per conservare il vino, a' piedi della montagna.

BORGOMANERO (Via). *In regione Pellerina, a ponente di via Ghemme e perpendicolare a destra della strada antica di Collegno.*



Monumento ai caduti

Comune della provincia di Novara, a 390 m. sul livello del mare, all'incrocio delle linee ferroviarie Novara-Domodossola e Santhià-Arona. È cittadina industriale (cappelli, concerie, filati di seta, ecc.). Fertile il suolo e assai bene coltivato: diffuso l'allevamento del baco da seta. Vi sono cave di caolino. Fra le cose antiche notevole è l'antico palazzo d'Este costruito sui ruderi del Castello. Vedi V. De Vit, *Memorie storiche di Borgomanero*, Prato, 1880.



Borgomanero

BORGOMASINO (Via). *In borgata Lucento, tra la strada di Lucento e la cascina Spirito.*

Comune della provincia di Aosta, a 247 m. sul livello del mare, a 11 chilometri da Strambino dove vi ha la stazione ferroviaria.

BORGONE (Via). *In regione Pozzo Strada, a sinistra dello stradone di Francia, dopo via Beaulard.*

Borgone-Susa è comune della provincia di Torino, a 394 m. sul livello del mare, sulla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia. Ha delle cave di granulite tormalinifera nella regione Villarfocchiardo.

BORGOSESIA (Via). *In regione Pellerina a ponente di via Ghemme e perpendicolare a destra della strada antica di Collegno.*

Comune della provincia di Novara, posto allo sbocco delle Valli Strona e Sessera, sulla linea ferroviaria Novara-Varallo. È importante centro di manifattura laniera: ha pure cotonifici, cartiere, officine per la lavorazione del ferro battuto. Notevole il Palazzo comunale e la Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo con bel campanile isolato e dipinti del Lanino, Tanzio e altri, oltre ad una Tavola attribuita a G. Ferrari.

BORGO TICINO (Via). *Dalla via Pertengo alla strada della Campagna, parallela a sinistra dello stradone di Vercelli appena fuori dell'ex cinta daziaria.*

Comune della provincia di Novara a circa 300 m. sul livello del mare, sulla linea Novara-Arona. Il suo nome è legato alla preistoria, in quanto in questa regione si rinvennero avanzi di palafitte.

BORMIDA (Via). *Terza a sinistra di via Nizza oltre corso Spezia.*

Affluente di destra del Tanaro. Nasce dall'Appennino ligure; suoi principali affluenti sono: il Millesimo, lo Spigno, il Calizzano, il Pallace, il Mallare. Sopra Bistagno si divide in due rami, orientale e occidentale (Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno), che procedono quasi paralleli, fino ad est di Acqui fra fertili pianure, e si getta nel Tanaro dopo un corso di 153 chilometri. È anche il nome di un antico forte che dista circa quattro chilometri da Alessandria.

BORRIANA (Via). *A sinistra di via Bologna, fra i due gruppi di case economiche municipali.*

Comune della provincia di Vercelli, a 302 m. sul livello del mare.

BORROMINI FRANCESCO (Piazza). *A destra del corso Casale presso il corso Gabetti.*

Scultore, architetto, pittore, nato a Bissone nel Canton Ticino nel 1589. Collaborò col Bernini alla fabbrica di S. Pietro in Roma. È stato il più esagerato rappresentante del barocco, fecondo di stravaganze, come nella Chiesa di S. Carlino alle Quattro Fontane. Tuttavia le sue opere non mancano di pregio. Di lui si ricorda pure il Palazzo Doria, la Chiesa di S. Agnese in piazza Navona, ecc. Morì nel 1667.

Sul Borromini si vedano le opere di M. GUIDI, Roma, 1920, e E. HEMPEL, Vienna, 1924, con ricca bibliografia, opera tradotta in italiano (Roma, 1926), con prefazione di C. Ricci.

BORSI GIOSUÈ (Via). *In borgata Lucento, trasversale alla via Verolengo e alla strada di Pianezza.*

Nato nel 1888 a Livorno: nel 1913 dottore a Urbino. Poeta e giornalista, critico, polemista. La sua vita, chiusa da valoroso nel 1915, guidando all'assalto il suo plotone a Zagora sul Monte Cucco, è dominata dalla conversione spirituale e religiosa che fece di lui — verso il 1914 — di un miscredente, un cattolico e credente. Di lui ci rimangono più scritti, ma fra i maggiori i *Colloqui* (Torino, 1916) e i *Colloqui scritti al fronte*. Su di lui oltre alle biografie del Cojazzi, del Romagnoli, dell'Errante, vedi P. NARDI, *Giosuè Borsi*, Milano, 1930.

BOSCHI (Strada dei). *In regione S. Vito, dalla strada antica di Revigliasco.*

BOSCO GIOVANNI (SAN) (Via). *A ponente del corso Principe Oddone, protendentesi da via Cottolengo.*

Nato a Castelnuovo d'Asti (1805-1888), prete, educatore, scrittore, fondò e diresse la Congregazione dei Salesiani. Con ardore, pur senza mezzi, creò oltre 130 Case di educazione e di istruzione in Italia, in Francia, in America, sotto la direzione di Salesiani e di Salesiane. L'insieme di questa opera grandiosa e meravigliosa prese il nome di « Opera di Don Bosco », di cui la direzione generale è a Torino.



San Giovanni Bosco

Don Bosco è Santo italiano e gloria d'Italia, illustra lo spirito profondo, convinto, antiveggente di Lui di fronte al Risorgimento, che egli vide da Santo per un'Italia grande e cristiana, quale si ha ora col trionfo del fascismo e della Conciliazione. L'opera di Don Bosco fu diretta specialmente a preparare con l'educazione della gioventù popolana le generazioni del Risorgimento e dell'Italia nuova, come fu detto in Campidoglio e dai massimi celebratori della sua grandezza italiana. Spirito moderno e all'avanguardia del progresso, preparò cristianamente la classe dei lavoratori. L'amore d'Italia si rivela anche nelle sue opere, nella volontà che si parli la lingua italiana dai suoi giovanetti.

All'estero la trionfale espansione della sua Opera ha portato dappertutto l'italianità apertamente, rendendosi sopratutto preziosa per gli italiani all'estero e attivando una viva corrente per la produzione nazionale. Per mezzo dell'opera di Don Bosco, seguendosi i suoi indirizzi, la lingua italiana all'estero ha trovato un'affermazione ed una diffusione superiori ad ogni altro tentativo.

L'apostolato di Don Bosco è stato compiutamente compreso dall'Italia fascista. Vedi LEMOYNE, *Vita di Don Bosco*, Torino, Soc. Editrice Internazionale, 1929, in-8°, voll. 2.

BOSCONERO (Via). *Perpendicolare a sinistra dello stradone di Lanzo prima di via Verolengo.*

Comune nella Provincia di Torino sulla linea Torino-Castellamonte, a 240 m. sul livello del mare. Cereali, canape, legname, allevamento di bestiame.

BOSSI CARLO AURELIO (Via). *A destra di via Cibrario, dopo via Jacopo Duranti.*

Nato a Torino nel 1758, morto a Parigi nel 1823, fu il Bossi letterato di fama, che si acquistò prima come scrittore di tragedie. Avuti incarichi politici durante il periodo francese in Piemonte, fra cui quello di far parte della Commissione che portò a Parigi la petizione per l'annessione del Piemonte alla Francia, Prefetto, barone nel 1810, difese, durante i cento giorni, la causa di Napoleone. Perduti gli uffici col ritorno degli antichi governi, si portò prima in Inghilterra, poi in Francia. Di lui oltre che opere minori — tragedie e poesie, quest'ultime pubblicate con lo pseudonimo « Albo Crisso », — si conosce il poema in dodici canti, del 1805: *Oromasia*, in cui descrive i principali canti della rivoluzione francese; l'*Olanda pacificata*, con certa pretesa di classicismo. In tre volumi, nel 1816, uscirono a Londra le sue opere scelte. Il Dall'Ongaro ne curò un'edizione edita a Firenze nel 1861. Sul Bossi vedi T. VALLAURI, *Storia della Poesia in Piemonte*, Torino, 1841, al vol II.

BOSSOLASCO (Via). *In regione S. Paolo, prima a sinistra di via S. Paolo dopo corso Peschiera.*

Comune della provincia di Cuneo, nelle Langhe, a 757 m. sul mare.

BOSTON (Via). *In regione Tetti Varrò, fra i corsi Vinzaglio e Siracusa.*

Una delle maggiori città della costa atlantica degli Stati Uniti, capitale del Massachussetts, fondata nella prima metà del Seicento, patria di Beniamino Franklin. Il suo porto è fra i maggiori della grande Repubblica[illegible]ata. Non solo è un grande centro industriale (macchine, confetture, cartonaggi, ecc.), ma è anche un centro ferroviario e marittimo. Ha istituzioni caratteristiche e culturali.

Si rimanda all'articolo *La ciudad de Boston*, in « Bull. of Pan-American Union », Washington, 1915, e WINSOR I., *The Memorial history of Boston*, Boston, 1880-81.

BOTERO (Via). *Quinta a sinistra di via Garibaldi.*

Pubblicista nato a Nizza nel 1822, m. a Torino nel 1897. Entrato giovane ancora nel giornalismo fondò a Torino *L'Opinione*, che lasciò presto per fondare, nel 1848, col Govean e col Borella, la *Gazzetta del Popolo*, dove sostenne nobili polemiche politiche. Giobertiano dapprima, fu più innanzi ligio al partito cavouriano: succesae al Cavour come deputato del 1° Collegio di Torino e appoggiò allora il Rattazzi. Combattè aspramente la Convenzione di settembre. Dopo il 1870, combattuto dal partito clericale, lasciò il seggio al Sella. Torino gli elevò un monumento nell'aiuola di piazza Quattro Marzo, opera dello scultore Tabacchi. Nel basamento si legge la seguente epigrafe: « Giovan Battista Bottero — vivente immortale nel cuore del popolo — dal quale nacque, col quale visse — richiamandolo — con diuturna costanza d'apostolo — alla legge del dovere — alla religione della patria e della libertà — Nacque a Nizza Marittima il XVI dicembre MDCCCXXII — morì in Torino il XVI novembre MDCCCXCVII ». Anche nel Cimitero venne eretto un ricordo con epigrafe. « Alla *Gazzetta del Popolo* — L'Italiano del nostro Risorgimento — Da settantacinque anni fiaccola ardente dell'idea liberale — Nell'ultima guerra di redenzione — Fervida incitatrice di energie — Di iniziative patriottiche feconda — Animatrice di fede nella vittoria — Italiani memori e riconoscenti — Questo ricordo posero — 10 Dicembre 1922 — Centenario del fondatore e ispiratore Giovan Battista Bottero ». Si rimanda a *In memoria di G. B. Botero nel giorno anniversario della sua morte*, 16 nov. 1897, Torino, 1898.

Gi-bua.

NUOVE OPERE PUBBLICHE A TORINO

L'approvazione del Duce

L'Agenzia Stefani ha comunicato:

Il Duce ha ricevuto il Senatore Thaon di Revel, Podestà di Torino, il quale gli ha riferito su talune questioni interessanti quella città. Ha fatto un rendiconto sull'andamento dell'Ente per la Moda nazionale, le cui ultime manifestazioni hanno dato risultati soddisfacenti. Quindi ha riferito sul programma dei lavori pubblici da iniziarsi entro l'anno XIII e tali da dare lavoro a parecchie migliaia di operai. Si tratta di edifici scolastici, i quali, alla periferia, completati da piscine, serviranno anche per colonie solari; di opere stradali e idrauliche, del completamento di via Roma, e delle sistemazioni della zona romana attorno alla Porta Palatina. Di fronte a tale Porta sorgeranno le statue di Cesare e di Augusto, offerte dalla città di Roma, simili a quelle che sorgono in Via dell'Impero.

Molto importante anche il programma dei lavori pubblici concernenti gli stabili per uso militare.

L'insieme di queste opere prevede la spesa di oltre 100 milioni di lire, con circa 3 milioni di giornate lavorative.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dal Podestà di Torino.

La predilezione e la benevolenza del Duce per la fedele Torino, « piazzaforte della Rivoluzione Fascista » ha riempito di gioia e di devota riconoscenza il cuore dei cittadini torinesi.

Con le proposte presentate dal Podestà a S. E. il Capo del Governo e che hanno avuto la Sua alta approvazione, non solo verrà assicurato permanente lavoro a migliaia di operai nell'anno XIII, ma verranno effettuate imponenti opere di pubblica utilità che accresceranno le artistiche bellezze della nostra Città e restituiranno ai torinesi il culto delle loro tradizioni romane.

Il Podestà si è reso interprete del grato animo della cittadinanza torinese con la seguente lettera rivolta a S. E. il Principe Senatore Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore della Città di Roma, che, per disposizione di S. E. il Capo del Governo, donerà a Torino le statue degli Imperatori: Cesare ed Augusto.

« Eccellenza,

« La notizia, che per disposizione di S. E. il Capo del Governo, le statue degli Imperatori Cesare ed Augusto per la sistemazione della zona romana attorno alla Porta Palatina di questa Città saranno donate a Torino dalla Città di Roma è stata appresa con vivissima soddisfazione ed esultanza dalla popolazione torinese, che rendendosi conto dell'alto significato della decisione del Duce e della nuova prova che essa costituisce della di Lui costante benevolenza e sollecitudine verso questa Città, desidera confermare al Capo la sua indefettibile gratitudine e devozione, ed alla Città di Roma il suo animo profondamente grato.

« Nel fervore di opere per la esaltazione attuata dal Fascismo delle glorie Romane della nostra Stirpe, il prezioso dono sarà magnifico documento della intima comunione di spirito che ha unita la Città di Torino alla Città di Roma pel raggiungimento delle altissime idealità segnate dal Fascismo al popolo italiano.

« Mi reco ad onore di rendermi interprete presso la E. V. di tali sentimenti, pregandoLa di accogliere in pari tempo la espressione dei miei personali sentitissimi ringraziamenti.

« Con fascistico ossequio ».

La riunione della Consulta municipale

Sottoscrizione cittadina per l'omaggio a S. A. R. la Principessa di Piemonte in occasione del fausto evento — Contributo della Città.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Polizza a favore di bimbi torinesi nati nel giorno del fausto evento di Casa Savoia.

Stabile della scuola elementare in regione Pozzo Strada — Acquisto dal signor Novarese Carlo — Permuta con il lotto XIII dei terreni municipali dell'ex-cascina San Paolo.

Ente morale « Crociata contro la tubercolosi » — Trasformazione di contributo a calcolo in sussidio fisso annuo.

Terreni in regione collinare per istituzione di colonie estive — Acquisto.

Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris » in Torino — Istituzione — Rescissione della convenzione 18 aprile 1931 colla Società Idroelettrica Piemontese (S. I. P.) — Cessione all'Istituto di terreno di proprietà municipale — Assunzione a carico della Città delle spese di prima attrezzatura.

Bilancio 1934 — Modificazioni.

Bilancio preventivo della Città per l'esercizio 1935.

Bilancio preventivo dell'Acquedotto e delle Aziende Elettrica e Tranvie per l'esercizio 1935.

Piano regolatore edilizio — varianti — Soppressione di piazzale all'incrocio del corso Agrigento con la via Tunisi — Riduzione di ampiezza della piazza Fabio Filzi e conseguente soppressione di tratto della via Spotorno.

Strada comunale di Stupinigi — Allargamento a m. 70 — Variante al piano regolatore edilizio.

Piano regolatore edilizio — Variante — Modificazione del tracciato della strada di Mongreno e del piazzale ad essa adiacente — Inclusione di nuovo tratto di strada fra il corso Casale e la via Borgofranco — Allargamento di un tratto del corso Casale.

Piano regolatore edilizio — Creazione di vincolo di non edificabilità alle aree comprese fra il corso Agrigento e le vie Oberdan, Carlo Delprete, Tunisi e Passo Buole e la linea ferroviaria Torino-Genova per eventuali ampliamenti degli impianti del centro di raccolta ortofrutticolo e per la costruzione del nuovo Mercato Bestiame e del nuovo Ammazzatoio.

Piano regolatore edilizio — Riduzione della zona di protezione degli impianti delle acque potabili in regione Millefonti.

Scuola materna in regione Barca — Costruzione — Scuola elementare « G. Cena » — Ampliamento — Acquisto di stabili vari.

Scuola elementare municipale « Vittorio Amedeo II » in regione Sassi — Ampliamento — Acquisto di immobili dai signori Miniotti ing. Marcello e sorelle.

Piano regolatore edilizio — Variante nella zona collinare — Soppressione parziale del vincolo ad aiuole pubbliche e di tratti del Girone di Val San Martino Superiore.

Case economiche municipali — Affidamento della gestione all'Istituto Case popolari di Torino dal 1° gennaio 1935.

Scuola di Mirafiori — Ampliamento del cortile per sistemazione di colonia estiva — Acquisto di stabile dal signor Venere Giuseppe.

Stazione per la teleferica Torre Bert presso corso Moncalieri — Permuta di terreni con i coniugi Carbonari.

Società Fiat — Permuta di terreni presso il nuovo mercato ortofrutticolo e presso il corso Stupinigi.

Stazione della tranvia funicolare di Superga — Ampliamento — Acquisto di aree contigue dalla Società An. Fornaci Riunite — Permuta di reliquati — Provvedimenti di massima per varianti al piano regolatore.

Strada Mirafiori-Stupinigi e strada circolare attorno al parco ed alla palazzina di Stupinigi di proprietà dell'Ordine Mauriziano — Cessione alla Città di Torino.

Parco pubblico in regione Pellerina — Riduzione attorno al corso Lecce — Variante al piano regolatore edilizio — Inclusione di nuove vie.

Il Podestà, all'inizio della seduta, ha riaffermato il giubilo ed il vivissimo compiacimento della Podesteria e della cittadinanza per il faustissimo evento che ha allietato l'Augusta Casa di Savoia, pronunciando le seguenti parole:

« I cuori dei Torinesi vibrano ancora di gioia per la notizia del faustissimo evento che ha allietato la Reale Casa Sabauda e la Consulta radunata oggi per la prima volta dopo il lieto evento si associa al giubilo unanime di tutta la popolazione e alla dimostrazione di affetto che in questa occasione la nazione italiana ha tributato ai suoi amatissimi Principi.

« Rinnovo oggi solennemente in questa sede [illegible]sione dei sentimenti cittadini inviando agli Augusti Principi di Casa Savoia l'omaggio della nostra devozione e i sensi della nostra letizia per la nascita del nuovo rampollo Sabaudo ».

Egli ha quindi data lettura della deliberazione con la quale il Municipio ha disposto di erogare la somma di un milione per erigere il padiglione alla Maternità, da intitolarsi al nome augusto della Principessa di Piemonte. I consultori, nel dare unanimi il loro voto favorevole alla proposta podestarile, si sono associati con entusiasmo alla esultanza torinese e nazionale.

Nel corso dello svolgimento dell'ordine del giorno, a proposito del nuovo Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris, il Podestà ha inviato un caloroso ringraziamento a S. E. il Capo del Governo, che ne ha voluta la creazione. Ringraziò poi S. E. il prof. Vallauri, che ha efficacemente patrocinato il provvedimento di eccezionale importanza per la città, e che dovrà realizzarne gli scopi.

Durante la seduta, in un'ampia discussione sui vari ed importanti argomenti, ed in particolar modo sul progetto di bilancio preventivo per il 1935, hanno interloquito i consultori Bello, Bernocco, Donvito, Monti, Olivetti, Parea, Porino e Stradella. A tutti hanno fornito schiarimenti e spiegazioni il Podestà ed i due Vice Podestà.

Ecco in sunto alcune tra le più importanti deliberazioni esaminate dalla Consulta:

Contributo della Città per l'omaggio a S. A. R. la Principessa di Piemonte. — Stanziamento di un milione, da sottoscriversi per la erezione del padiglione della Regia Opera Maternità alle Molinette, che sarà dedicato alla augusta Principessa. Poichè tale erogazione non era prevista, la somma sarà prelevata tra le spese facoltative straordinarie stanziate per il bilancio dell'anno in corso e per le quali il Comune non avrà da effettuare alcun pagamento e che possono quindi essere rinviate al bilancio del 1935. Si tratta precisamente delle 800 mila lire predisposte dal Comune per il Palazzo dei Comandi e delle 200 mila stanziate per l'acquisto ed il collocamento delle statue di Imperatori romani. Queste due voci sono così radiate dal bilancio 1934 e poste in quello dell'anno venturo.

Polizza per i bimbi torinesi nati nel giorno del fausto evento di Casa Savoia. — Stanziamento di un contributo di lire 8200 per la concessione di 20 polizze di assicurazione, per un capitale di mille lire ognuna, da erogarsi a favore di bimbi poveri della città nati il 24 settembre.

Nuove scuole elementari. — Acquisto di terreni situati in regione Barca, Pozzo Strada, Sassi e Mirafiori per erigervi succursali di scuole e per la creazione di scuole materne, asili infantili e colonie estive. La somma stanziata per questi acquisti è di circa 340 mila lire. Le nuove costruzioni sorgeranno in prossimità dell'edificio scolastico « Cena » (nuova scuola materna ed asilo infantile), in corso Francia angolo via Rieti (succursale scuola di Pozzo Strada), in strada Mongreno (ampliamento della locale scuola), ed alla borgata Mirafiori (ampliamento scuola e nuova colonia estiva).

Colonie estive e viale dei Colli. — Stanziamento di un fondo di 150 mila lire per l'acquisto di terreni situati in zona dominante della collina, e precisamente al « Brich del Duca », in territorio di Baldissero, e presso il monte Cervet, in territorio di Pino. I benefici effetti ottenuti dalle colonie estive di San Paolo, Sassi e Mirafiori, che funzionarono nella passata stagione, hanno dimostrato che gli sforzi compiuti dalla città non sono andati dispersi. Le richieste di accoglimento di fanciulli aumentano ogni anno: il provvedimento che permette così la creazione di due altre colonie non potrà che essere appreso con compiacimento. I vasti appezzamenti che passeranno di proprietà del Comune serviranno non solo per approntare nuove colonie climatiche, ma altresì per abbellire e rendere più confortevole tutta quella zona che, ancora attualmente, è priva di importanti comunicazioni. Infatti appunto in quella regione, passerà il Viale dei Colli — il primo tronco è stato recentemente appaltato — ed il Comune provvederà a creare nelle zone rimaste libere del terreno acquistato giardinetti e belvederi.

Istituto elettrotecnico « Galileo Ferraris ». — Il recente provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri per la creazione dell'istituto elettrotecnico « Galileo Ferraris » nella nostra città non ha bisogno di ulteriori delucidazioni. Il Podestà ha presentato alla Consulta una relazione per la rapida messa in efficienza dell'Istituto stesso, e cioè la donazione del terreno all'ente e l'assunzione a carico della città della spesa preventivata in due milioni e mezzo per la prima attrezzatura dell'Istituto, iscrivendo la somma nel bilancio del 1935. L'evidente altissimo interesse morale e materiale della città di Torino alla creazione di questa nuova istituzione scientifica nel campo dell'elettricità, ed il dovere di Torino di rendersi degna della fiducia dimostrata da S. E. il Capo del Governo nel farla sede dell'Istituto « Galileo Ferraris » da lui preconizzato nelle memorabili giornate dell'anno X dispensano da ogni più ampia illustrazione e giustificazione dei provvedimenti da assumersi.

La grande radiale di Stupinigi. — Deliberazione di assegnare alla strada di Stupinigi, dal piazzale della ex-barriera fino al confine del territorio la larghezza di 70 metri, e stanziamento della somma di 320 mila lire nel bilancio del 1935 per la definizione dell'acquisto della strada stessa dall'Ordine Mauriziano, attuale proprietario. Anche questo provvedimento era atteso ed auspicato. Infatti, il Consorzio per il prolungamento del viale di Stupinigi fino alla strada statale del Sestrières sta ultimando la nuova e importantissima arteria che, nell'estate prossima, sarà aperta al transito.

La costruzione di questa nuova via di comunicazione, con tutte le caratteristiche dell'autostrada, ha richiamato l'attenzione del Comune sulla necessità urgente di curare il suo raccordo con la città; raccordo costituito dalla strada Torino-Stupinigi e dalla strada circolare attorno al parco del Castello che, colle sue branche, sulle quali il traffico si svolgerà a senso unico, dovrà unire il viale alla nuova strada. Il viale è ora formato da due distinti tronchi: quello privato Mirafiori-Stupinigi, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, e quello comunale che va da Mirafiori fino all'ex-barriera daziaria. Attualmente la strada Mirafiori-Stupinigi ha una sistemazione solo confacente alla limitatissima importanza del traffico che per essa si svolge: coll'apertura della nuova arteria di allacciamento alla statale del Sestrières, destinata ad un intensissimo traffico di automezzi, il miglioramento del viale è assolutamente indispensabile, come sarà del pari indispensabile un completo rifacimento delle strade circolari attorno al parco ed al castello. Ora, in considerazione che nessuna importante costruzione ne ostacola l'allargamento, il Comune è venuto nella determinazione di ampliare la strada a 70 metri, così come era nella concezione del Juvara, ideatore della palazzina e del parco di Stupinigi.

Ispirata a questi criteri la sua azione, la Podesteria trovò subito la massima comprensione dei suoi desideri nell'Amministrazione del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, ed è stato così possibile raggiungere l'accordo in base al quale l'Ordine cederà alla città, in proprietà, tutta l'attuale strada Mirafiori-Stupinigi e due striscie laterali di terreno fino a raggiungere la larghezza voluta di 70 metri, come cederà ugualmente la sede stradale a due branche che circonda il castello, e le aree occorrenti per la formazione di due curvilenei di raccordo delle sedi stradali con la nuova statale del Sestrières. Complessivamente l'onere della città ammonterà a lire 320 mila, delle quali 232 mila per l'acquisto delle zone laterali alla strada; 50 mila per le alberate, ed il rimanente per le spese contrattuali.

Permuta di aree al Lingotto per i nuovi mercati e l'ammazzatoio. — In relazione alle esigenze che potranno manifestarsi in avvenire per l'ampliamento del centro di raccolta ortofrutticolo annesso al mercato frutta e verdura, ed allo scopo di assicurare la possibilità di costruzione nelle adiacenze del nuovo mercato bestiame e del nuovo ammazzatoio, sono poi state deliberate varie permute di terreno nei pressi del Lingotto. Le aree adatte allo scopo sono quelle attigue al mercato nuovo e precisamente quelle comprese tra il corso Agrigento, le vie Oberdan, Carlo Delprete, Tunisi e Passo Buole e la linea ferroviaria Torino-Genova. Pertanto per questa zona, al fine di evitare che col sorgere di nuove costruzioni possa rendersi difficile o troppo onerosa l'opera ed in attesa che siano condotti a termine gli studi per il progetto e per la costruzione degli impianti relativi, sarà creato un vincolo di non edificabilità.

Nel frattempo, sono intervenuti accordi con la Fiat per la cessione al Comune di alcuni tratti di terreno che serviranno all'ampliamento degli impianti per il miglior funzionamento del mercato ortofrutticolo. In base a questi accordi, verrà soppresso il piazzale d'incrocio del corso Agrigento con la via Tunisi, mentre verrà ridotta l'ampiezza di piazza Filzi e soppresso un breve tratto di via Spotorno. In complesso il Comune verrà a beneficiare di un'area disponibile di terreno di circa 110 mila metri quadrati, che potranno ottimamente servire per una sistemazione definitiva e razionale del nuovo mercato bestiame e dell'ammazzatoio.

Case economiche municipali. — Deliberazione di affidare all'Istituto per le case popolari l'amministrazione degli stabili situati in via Bologna, Paganini, Borriana, Caresana, Ricasoli, Manin, Aquila, Ormea, Giotto, Mirafiori, Lucento ed in corso Belgio, Dante e Regio Parco, e delle case economiche municipali per un triennio, a partire dal 1° gennaio 1935.

Altre piccole varienti al piano regolatore vennero deliberate e riguardano l'inclusione di nuove vie in prossimità di corso Lecce, la creazione del parco pubblico in regione Pellerina e la modificazione del tracciato della strada di Mongreno, all'incrocio con il corso Casale. Per ultimo, venne pure deliberato l'acquisto di terreno per l'ampliamento della stazione della tranvia funicolare di Superga.



Milano in via Po i Giovani Fascisti

La celebrazione del IV annuale della fondazione dei Fasci giovanili di Combattimento

Saldamente inquadrati sotto il segno del Littorio, seimila Giovani Fascisti, con i loro ufficiali si sono adunati il 7 ottobre in piazza Vittorio Veneto per la celebrazione del IV annuale della fondazione dei Fasci giovanili di Combattimento. Le quadrate Legioni hanno formato un quadro di bella e gioiosa gagliardia.

Le balde centurie dei Giovani sono state passate in rassegna dal Segretario Federale, il quale aveva al suo fianco S. E. il generale Ago, Comandante designato d'Armata, S. E. il Prefetto Giovara il Comandante del Corpo d'Armata e molti altri ufficiali generali e superiori dell'Esercito e della Milizia.

Terminata la rivista, le autorità hanno raggiunto il palco eretto dinnanzi all'Ateneo per assistere allo sfilamento dei reparti. Le Centurie hanno sfilato con ammirevole slancio, ordinatissimi e con perfetto allineamento.

Lo sfilamento è stato chiuso dai battaglioni di premilitari, folti nei ranghi e disciplinati nella marcia.

Molta folla, che gremiva via Po e piazza Castello, ha applaudito calorosamente le balde forze giovanili.

La festa dell'uva

Anche quest'anno la « Festa dell'Uva », manifestazione voluta dal Capo del Governo a glorificazione del frutto delle nostre ubertose terre, ha avuto un lietissimo successo.

Il Vice-podestà avv. Gianolio, presidente del Comitato esecutivo, del quale facevano parte il Segretario Federale ed i rappresentanti di tutte le organizzazioni fasciste, in unione al Sindacato Fascista del Commercio, ha fatto disporre in numerosissime località centrali e periferiche della Città dei banchi mobili, alcuni dei quali arredati con molto buon gusto, per esitare cospicue e belle quantità di uva da tavola d'ogni plaga d'Italia, a prezzi molto bassi.

Da parte dell'Unione dei commercianti è stato provveduto per la mostra nelle vetrine dei negozi da frutta di allettanti trionfi d'uva.

Le iniziative hanno incontrato il favore del pubblico, che richiamato dalla bellezza del frutto esposto, hanno fatto numerosi acquisti.

Circa 8000 sacchetti di ottima uva da tavola, acquistata nell'Albese, sono stati poi distribuiti a cura del Comitato, il 6 ottobre, nella sede dei Gruppi rionali fascisti ad altrettanti bimbi poveri designati dai Patronati scolastici, dando luogo ad una festosa nota di gentilezza e di bontà e fra entusiastiche manifestazioni d'affetto per il Duce.

All'acquisto dell'uva per i sacchetti hanno concorso oltre il Municipio, il Consiglio Provinciale dell'Economia e le Unioni provinciali dei commercianti e degli agricoltori.

L'inaugurazione della III Mostra della meccanica

In rappresentanza del Governo Fascista, S. E. Postiglione, Sottosegretario alle Comunicazioni, accompagnato da S. E. il Prefetto, ricevuto dal presidente, dai dirigenti della Mostra e dalle autorità cittadine, ha inaugurato, il 20 ottobre, la III Mostra della Meccanica e della Metallurgia, che rispecchia tutta la produzione artigiana e della media e piccola industria meccanica piemontese.



S. E. Postiglione alla Mostra

Gli espositori di questa III rassegna hanno superato di gran lunga quelli degli anni precedenti, segno evidente che l'iniziativa ha riscosso il più entusiastico successo.

La Mostra è stata suddivisa in diversi reparti, nei quali sono state rappresentate le industrie siderurgiche, metallurgiche, materiale mobile ferroviario, costruzioni navali e macchine agricole. Il macchinario, in gran parte in azione, ha costituito non solo un'attrattiva per i tecnici, ma una curiosità interessante per il pubblico.

Nell'esposizione hanno poi trovato posto le industrie del gas, dell'elettricità; le fabbriche per accessori d'automobili, motocicli ed aeroplani, i prodotti di gomma e le macchine utensili per tutte le industrie. Un reparto è stato poi riservato agli inventori, i quali con modica spesa hanno potuto esporre i frutti delle loro fatiche e dei loro studi.

A cura del Ministero della Guerra è stato esposto un ricchissimo materiale di difesa contro la guerra chimica. Interessanti proiezioni e conferenze di propaganda sono state tenute durante la Mostra.

Il Sottosegretario alle Comunicazioni ha attentamente passata in rassegna la Mostra soffermandosi in ogni reparto ed esprimendo infine agli ordinatori dell'esposizione il suo plauso.



La visita di [illegible]

La visita del Segretario Federale all'Azienda Tranvie Municipali

Il comm. Piero Gazzotti, Segretario Federale di Torino, dal giorno in cui ha preso il comando del Fascismo torinese, ha voluto personalmente prender contatto con i lavoratori torinesi, udirne le loro necessità, esprimere ad essi parole di incitamento al lavoro e di lode.

Dalle piccole aziende, ai grandi complessi industriali, ovunque il Segretario Federale è stato accolto da entusiastiche acclamazioni al Duce, le quali hanno dimostrato l'affetto e la riconoscenza dei lavoratori a S. E. il Capo del Governo, che tanta cura pone nel cercare di rialzare il tono di vita delle classi lavoratrici.

Il 23 ottobre il Segretario Federale ha visitate le officine di via Ricasoli, dell'Azienda Tranvie municipali.

Ad attendere il Gerarca erano, con il Podestà, il presidente della Commissione amministratrice, gli amministratori, il Direttore con tutti i capi dell'Azienda.



Il Segretario Federale all'A. T. M.

Prestava servizio d'onore un reparto di militi della centuria «Amos Maramotti» formata esclusivamente da tranvieri.

Il Segretario Federale, dopo aver passato in rassegna il manipolo, ha visitato i vari reparti dell'officina, che gli operai avevano provveduto ad ornare con manifestini tricolorati, inneggianti al Duce ed al Fascismo.

Nel grande cortile dell'officina si sono poi riuniti i tranvieri e le loro famiglie.



Tranvieri in attesa del Gerarca torinese

Dopo un breve saluto di omaggio e di ringraziamento portato al Gerarca dal comm. Ferracini, presidente della Commissione amministratrice, il comm. Piero Gazzotti ha rivolto ai dipendenti dell'azienda tranviaria una calda parola di elogio per la disciplina e la fede fascista cui essi ispirano la loro fatica quotidiana, manifestando il suo compiacimento per lo spirito che li anima e sottolineando l'esempio nobilissimo che a tutti offre la centuria della Milizia formata dai tranvieri. Salutato alla fine da una potente acclamazione al Duce, acclamazione che si è rinnovata per alcuni istanti, il Segretario federale si è recato poi alla sede della Direzione del Dopolavoro ed ha concluso la sua visita col deporre una corona di alloro sul monumento situato nell'atrio della Direzione dell'Azienda in memoria dei dipendenti Caduti per la Patria.

Conferenza al Teatro Regio per la difesa aerochimica

Il Colonnello Pellegrini addetto al Servizio chimico militare del Ministero della Guerra ha tenuto il 20 ottobre al Teatro Regio una brillante ed utile conferenza di propaganda per le difese dei cittadini contro la guerra chimica.

Il teatro era affollatissimo ed assistevano tutte le autorità cittadine.

L'oratore ha intrattenuto il pubblico in merito ai pericoli che incombono sulle città in caso di guerra, considerando le infinite possibilità di incursioni aeree nemiche e sulla necessità di preparare e di addestrare convenientemente le popolazioni civili alla difesa.

Il Colonnello Pellegrini si è intrattenuto sulle diverse qualità in cui sono classificati gli «aggressivi chimici» e le loro conseguenze, e sui numerosi sistemi con i quali coloro che venissero raggiunti da un gas asfissiante possono salvarsi. La salvaguardia del corpo umano, comprese le parti più delicate, può essere realizzata anche con modestissimi mezzi, anche da coloro che non possono avere a portata di mano una maschera.

La folla ha seguito con vivissima attenzione la brillante conferenza e alla fine ha applaudito calorosamente il colto ufficiale.



Il superbo panorama che si gode dalla villa di San Vito

Una delle più belle colonie elioterapiche sulla collina di San Vito

Per nobile iniziativa del comm. Piero Gazzotti, Segretario Federale di Torino, la Federazione torinese dei Fasci di Combattimento, con l'autorizzazione di S. E. il Segretario del Partito, e del Segretario Amministrativo On. Marinelli ha deliberato di adibire a Colonia elioterapica permanente una vasta e imponente costruzione, iniziata e non condotta a termine dal finanziere Gualino, sita al sommo della collina di San Vito e dalla quale si gode un incomparabile panorama della Città e della cerchia delle Alpi.

I lavori di adattamento e di finitura di questa grande opera di assistenza morale e materiale saranno iniziati al più presto e portati a compimento entro l'Anno XIII. Aule, terrazze per bagni di sole, palestra, piscine, campi di giuoco, ricreatori, teatro e cinematografo troveranno posto nell'ampia area e nei fabbricati che verranno convenientemente modificati e arredati in modo da servire a colonia permanente elioterapica, capace di ospitare sia nel palazzo di gran mole, sia nel corpo di fabbrica che in origine doveva essere adibito a museo industriale, duemila figli di lavoratori torinese bisognosi a scopo profilattico di cure e specialmente di quel sole e di quella luce che non sempre possono godere nelle loro abitazioni. Speciali locali ospiteranno i servizi d'assistenza sanitaria.

In tal modo la Federazione fascista torinese, seguendo l'alto programma tracciato dal Duce, «andare verso il popolo», assicurerà una nuova provvidenza per la salute e la prosperità dei figli dei lavoratori i quali accoglieranno con gioia questa magnifica iniziativa che pone Torino all'avanguardia nel campo dell'assistenza sociale.



L'inizio del nuovo anno scolastico celebrato con solenne rito da settemila studenti

Il 21 ottobre, gli studenti delle Scuole medie di Torino hanno celebrato con solenne rito l'inizio del nuovo anno scolastico. Oltre settemila giovani — tutti in divisa di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane — si sono riuniti nella Casa del Balilla in piazza Bernini alla presenza di tutte le autorità cittadine, per la Messa al campo.

Terminato il rito il Provveditore agli studi prof. Rimondini, salito su un palco ha illustrato brevemente e felicemente il significato della funzione voluta dal Governo Fascista per propiziare con rito di fede e di spirituale bellezza l'inizio dei corsi scolastici affinchè essi siano profittevoli alla mente e al cuore di tutti gli studenti.

Le scolaresche, in ordinato corteo, hanno raggiunto il Tempio della Gran Madre di Dio, dove hanno deposto una corona di alloro nell'Ossario dei Caduti in guerra.

Reso omaggio alla sacra memoria dei valorosi, morti per la Patria, gli studenti si sono recati alla Casa Littoria dove deposero una seconda corona dinnanzi alla lapide che ricorda i Martiri della Rivoluzione.

L'inaugurazione dell'XI Congresso Nazionale di medicina del lavoro

Il 29 ottobre, nell'aula magna della Regia Università, alla presenza delle più alte autorità cittadine e dei rappresentanti di numerosi Enti culturali, di previdenza, ed industriali, S. E. Arcangeli, Sottosegretario al Ministero delle Finanze ha solennemente inaugurato l'XI Congresso Nazionale di medicina del lavoro.

Dopo brevi parole del sen. prof. Devoto, di Milano, che ha illustrato le finalità del Congresso, si è alzato a parlare il prof. Quarelli che, ringraziato S. E. Arcangeli pel suo intervento, ha ricordato il Congresso di medicina del lavoro che, presieduto dal compianto prof. Camillo Bozzolo, ebbe luogo venti anni or sono a Torino; ha enumerato i progressi compiuti da questa nuova disciplina nel volgere degli ultimi dieci anni, sotto l'egida del Governo fascista, e che per volere del Duce sono culminati nella promulgazione della legge per l'assicurazione contro le malattie professionali. L'oratore ha quindi pregato S. E. Arcangeli di portare al Duce il riconoscente e reverente saluto di tutti i congressisti.

Il Podestà ha porto il saluto della Città pronunciando le seguenti parole:

« La civica Amministrazione si è vivamente compiaciuta che le celebrazioni e manifestazioni indette fra le sue mura per l'anno XIII dell'era fascista, prima ancora che colle solite festose riunioni artistiche, culturali e sportive, avessero da iniziarsi con una adunata di scienziati convenuti a congresso qui a Torino per esaminare e vagliare i problemi della medicina del lavoro.

« È questa una attestazione, non solo di quel fervore di opere che nella ognor più rigogliosa restaurazione fascista di tutte le forze e di tutti i valori nazionali pervade ogni campo, alimenta e vivifica ogni energia sia spirituale che materiale, ma anche di quanto sia vigile il Regime per i problemi del lavoro e quale posto di primo piano venga ad essi attribuito.

« Vi ringrazio per aver accolto l'invito che vi è stato rivolto e ringrazio in particolar modo il vostro Presidente prof. Quarelli, al quale desidero attestare pubblicamente un sentito plauso per l'appassionato fervore che da anni egli dedica allo studio delle malattie del lavoro.

« Altri dirà con maggior competenza della peculiare importanza della vostra riunione e delle finalità specifiche che essa si propone: desidero tuttavia esternare la viva soddisfazione di Torino per essere stata designata a sede del Congresso; designazione in cui la Podesteria ravvisa un lusinghiero riconoscimento del vivo e fattivo interesse che da tempo essa porta alla vostra disciplina.

« Già fin dal 1911, quando lo studio delle malattie professionali era ancora ai suoi inizi, Torino sollecitò ed ottenne di ospitare il III Congresso Nazionale per le malattie del lavoro e patrocinò caldamente l'attuazione.

« L'alto interesse della disciplina fu da allora sempre presente alla civica Amministrazione che da molti anni sovvenziona la Clinica delle malattie professionali istituita presso l'Ospedale Maggiore della Città.

« Torino, città eminentemente industriale, con una imponente massa di lavoratori di ogni genere di industrie, doveva necessariamente e particolarmente curare che nel pubblico interesse fosse approfondito ed organizzato su basi adeguate e stabili lo studio delle malattie del lavoro, e fossero apprestati idonei mezzi per prevenirle, alleviarle e sanarle.

« Se ogni sofferente deve essere oggetto delle sollecitudini della scienza, ne è particolarmente degno e meritevole colui che lavora e che per il suo lavoro pone a rischio la sua incolumità fisica e la sua salute.

« Nel quadro magnifico delle provvidenze statali per l'assistenza del lavoratore tiene infatti precipuo posto la profilassi e la cura delle malattie professionali. Il Governo Fascista nella Carta del Lavoro ha affermata la promessa della assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, e nel 1929 ha promulgata la Legge andata in vigore il 1° luglio di quest'anno. È questo dunque il 1° Congresso che ha luogo dopo l'andata in vigore della Legge, e che assume perciò altissima importanza.

« La presenza del rappresentante del Governo S. E. Arcangeli, cui porgo il deferente saluto e l'omaggio devoto di Torino, nonchè quella dei Camerati rappresentanti il Ministero delle Corporazioni e delle Confederazioni Sindacali ci dicono con quale alto interesse e consenso il Governo Fascista seguirà i vostri lavori.

« La Podesteria si compiace pertanto vivamente che il vasto campo di questa nuova disciplina abbia ad illuminarsi di nuova luce da Torino, e formula l'augurio che le elevate discussioni del Congresso abbiano a sortire il più confortevole e pratico successo a beneficio di chi soffre in conseguenza di un fattore così nobile e fondamentale della vita e della potenza della Nazione, quale è il Lavoro ».

Dopo brevi parole del prof. Maggiora per la nostra Facoltà di medicina, S. E. Arcangeli ha pronunciato il discorso inaugurale.

La prima comunicazione è stata tenuta dall'on. prof. Nicola Castellino, direttore della Regia Clinica del Lavoro di Napoli, il quale ha svolta una dotta relazione sul tema: « Il lavoro sul mare ».

Il prof. Gustavo Quarelli, direttore della Clinica delle malattie del lavoro di Torino, ha trattato del « Lavoro sul mare e sulle acque interne », questione che la Società italiana di Medicina del Lavoro ha voluto fosse ripresa nel Congresso nazionale di Torino.

Le due dotte relazioni sono state accolte da vivissimi consensi da parte dell'attento uditorio.

Nel pomeriggio il Podestà ha offerto a Palazzo Madama un ricevimento ai Congressisti.

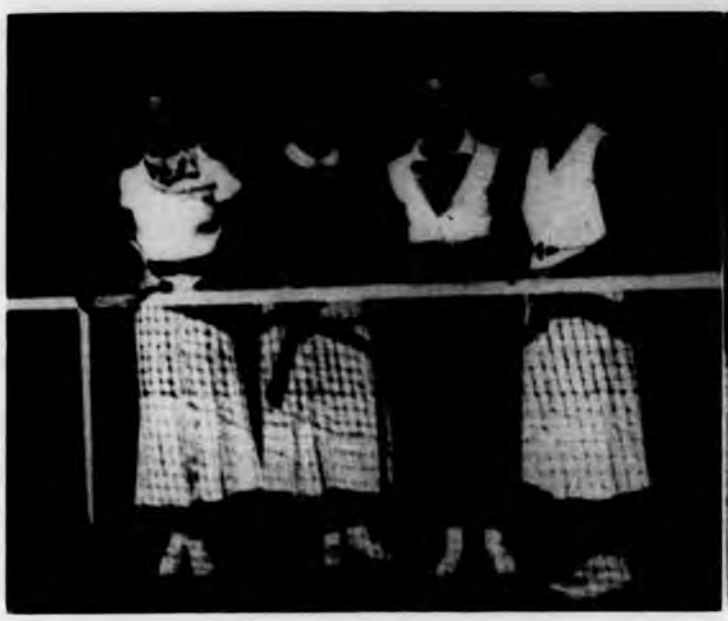
L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello

Secondo le nuove disposizioni governative è stato solennemente inaugurato, il 29 ottobre, con l'inizio dell'anno fascista, l'anno giuridico alla Corte d'Appello.

Erano presenti tutti i Magistrati, le autorità civili e militari e le Gerarchie fasciste.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'Avvocato generale comm. Raviola, il quale ha esordito ricordando il fausto evento che ha allietata la Casa Sabauda ed ha illustrato l'alto significato del provvedimento che ha fatto coincidere l'inizio dell'anno giuridico coi giorni che ricordano al mondo l'avvento del Fascismo, restauratore della nostra Patria. Con una lucida e densa dissertazione l'oratore ha passato quindi in rassegna la vita giudiziaria nel distretto di Torino durante l'anno decorso.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello ha quindi aperto nel nome di S. M. il Re il nuovo anno giuridico.



Il doppio signore che ha disputato la finale



Il doppio uomini finalista del Torneo

IL TORNEO DI TENNIS DEL PUBBLICO IMPIEGO



La signorina Lelo Miglietti vincitrice del singolare signore

Alla Sezione Tennis dei Gruppi Sportivi si sono svolte nei mesi di settembre e di ottobre le gare interne, intese a confermare il grado di forma e di capacità raggiunti durante l'annata sportiva.

Alla bella manifestazione, che vede di anno in anno crescere il numero ed il fervore dei partecipanti, hanno preso parte circa 70 tennisti, suddivisi in due categorie, per rendere più combattive le competizioni. Sia nel campo maschile, che in quello femminile è stato ammirato il grande spirito agonistico, oltre al buon grado di allenamento.

È ancora stata notata la simpatica fraternità d'intenti e di cameratismo, che, unita ad una volontaria disciplina, formano della Sezione Tennis un ambiente tipicamente fascista, dove in serenità e letizia si temprano le forze del corpo e dello spirito.



Il Rag. Michele Filippa vincitore del singolare uomini



La squadra di tamburello del Dopolavoro del Pubblico Impiego che ha vinto il Campionato provinciale di tamburello di III Categoria

***(Da sinistra a destra)*: Ernesto Gado, Agenore Aliberti, Fiduciario della Sezione, Enrico Guglielmino, l'arbitro federale sig. Mastrino, il Maresciallo delle Guardie Municipali Guido Galliano**

F R A I L I B R I

L'EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI GIOSUÈ CARDUCCI

Ricorre nel prossimo anno il centenario della nascita di Giosuè Carducci, il poeta che in tempi tristi vaticinò un'Italia libera e forte, fiera della sua storia e delle sue memorie, l'Italia d'oggi che egli volle con mente presaga.

A rinnovellarne il culto negli italiani, e come doveroso tributo alla memoria del Poeta, la Casa Zanichelli ne pubblicherà le opere in edizione nazionale.

L'edizione, degna in tutto del grande Maestro, si conformerà a quella schietta e gloriosa tradizione italiana del libro che dominò l'Europa nel secolo XVI e comprenderà, in 25 volumi, tutte le opere di Lui, edite e inedite. Sarà aggiunto ad esse, preziosa fonte quasi inesplorata ancora, l'epistolario completo che conterà da solo di una quindicina di volumi almeno.

Cura l'opera monumentale un Comitato di insigni studiosi sotto la Presidenza di S. E. Federzoni.

Quattro dei volumi saranno assolutamente nuovi: il primo, di particolare interesse, che uscirà nel dicembre, conterrà i primi versi (fino al 1859) in gran parte inediti, gli altri avranno aggiunte e integrazioni tali da renderli nuovi anch'essi e tutta la materia sarà disposta in modo da rispondere ai criteri fondamentali voluti dal Poeta.

VINCENZO CARPEGNA (*Centin*), *Strofe d'un cantastorie. Rime piemônteise*. Prefassiôn 'd GIGI MICHELOTTI. Torino, F. Casanova e C., 1934-XII, pagg. 176. L. 10.

Poeta dalla vena facilissima e felicissima Vincenzo Carpegna canta di ogni cosa, specie delle più comuni e modeste, e, a chi lo interroga sulle ragioni delle sue preferenze risponde:

ij rispôndo, 'n cônfidenssa,
che sui tema tant traiè,
sôn già fasse côncôrenssa
tante crape pì scaôdè
e che avend poch sal an testa
m'interessô 'd lon ch'ai resta.

Ma, a chi legga il volume testè pubblicato con ottima veste e con gustosissimi disegni del Casanova, il poeta non dà certo l'impressione di avere poco sale in zucca: chè, anzi, non vi è pagina che non ne faccia balzare in piena luce lo spirito di osservazione profonda, l'arguta bonomia paesana zampillante con vivacità inesauribile, la dolcezza del sentimento, l'orgoglio sano della buona e vecchia terra di Piemonte, così ricca di tradizioni e di glorie e — checchè ne dicano coloro che non la conoscono — anche di poesia.

Tradissiôn piemônteise, è appunto una delle canzoni meglio riuscite, *Tirie ti che t'ij tache!*, di localissimo gusto, è una brillantissima serie di ritratti, *Quand ch'i vëddô Giôsenin* è una graziosissima cosa ricca di monelleria e di malizia. *It ricorde?* è un idillio più grazioso ancora, *Al mar* dice con garbo alcune verità sacrosante sopra un tema che poi, meno felicemente, è ripreso da *Pensiônà* e da altre poesie del volume.

Quadretti vivacissimi ridono o sorridono in *Côbie dë spôs*, in *Porta Palass*, in *Cavagne quatà 'd fiôr*, in *Tente su Mariôlin*, in *Visiôn 'd môntagna*, in *Matin 'n môntagna*...

Perchè, da buon piemontese, il Carpegna è un ammiratore delle nostre Alpi, e un interprete felice delle loro bellezze. E, quando canta le montagne, la sua espressione si fa più varia e aderente al soggetto, il verso diventa più snello, il dialetto più puro.

Verso e dialetto... due tasti delicati per molti, per troppi poeti nostri: i quali, Carpegna compreso, si valgono ora d'un vocabolario (e spesso anche una sintassi) troppo italianeggiante (nè Brofferio nè Fulberto Alarni, nè Baretti, nè Bersezio avrebbero certo ricordate le *nënije dël ciôchè* o il *colmo d' l'ironia*, nè usato *gôssa* per *stissa*, nè *pià an gir* per *pià a fè*, nè *divertisse* per *amûsese*, nè *bastanssa* o — peggio — *abastanssa* per *assé*, nè *perissia* per *pratica* o *ghèddô*, nè *mossa* per *andi* o *fè*, nè *dôlcëssa* per *dousëssa*, nè *anguantè* per agguantare, ecc.) o troppo volgare (*mama* per *maman* o *mare*, *môrfela* per *cita* o *fiëtta*, *desse 'd sagna* per *campè aut* o *desse 'd deuit*), quasi come se il dialetto che un tempo fu già parlato con piacere e con raro senso di eleganza dalle classi più alte (Maria Pia di Portogallo sosteneva che fosse una lingua) dovesse essere abbandonato alla deriva.

Quanto al verso, o meglio, alla misura del verso, è frequente nel Carpegna l'uso di incisi, di accrescitivi, di particelle inutili inserite qua e là per raggiungere il numero di sillabe voluto, a costo anche di sciupare l'effetto o di guastare il naturale svolgimento del discorso. Basta ricordare *Onssin* (*le tôe gent sôn labôriôse, desviâ*, bin *digordije*, ecc.), *le fiôr* bin *côlôris, un brut e neir barbiass, le ônde tute* tant *tranquile*, i frutti *legati in fascine* che provengon *dai bosch e dai* bei *prà*, i villeggianti che *sôn tôrna vitrôvasse* (perchè ripetere l'iterazione?).

Nè è possibile non ricordare — poichè quando si studia una diagnosi bisogna avere il coraggio di rilevare tutti i sintomi — i versi al 17° artiglieria ove si parla di una lapide *fregiâ* (con che cosa?) che poi sa anche parlare a chi legge, e quelli per Vico con i quali ci si informa che:

d'antôrn al paisoto *a slargô pì 'd 'na* via
per pôdei mende giù, spedì per tanti mija
'nt le sità dël centro, 'n lônga filônghera,
môdiôn, pôgiosi, côlone 'd le sôe cave 'd pera...

Se il Carpegna si fosse limitato ai quadretti squisiti di *'N campagna a Cavôret*, della *Regina 'd me fornel*, di *'N gamba a la vitnis*, delle *Savojarde 'd Bertila*, di *S'i feissô schissa?* e simili, la raccolta sarebbe riuscita meno voluminosa ma anche indubbiamente migliore.

Ad ogni modo le mende rilevate non toccano che la forma e con un più accurato lavoro di riflessione e di lima potrebbero essere facilmente evitate da chi, come il Carpegna, ha facilità di vena, ricchezza e versatilità di espressione,

vivace senso di arguzia, capacità di osservazione, e sopratutto temperamento atto a degnamente interpretare la forte anima delle nostre regioni.

PAOLO RAMELLO.

R. W. EMERSON, *Gli uomini rappresentativi*, a cura di A. BIANCOTTI. - Utet Collana di grandi scrittori stranieri. 1934. L. 12.

La presente edizione si avvantaggia su altre preesistenti, non solo per la bontà della traduzione, ma sopratutto per lo studio introduttivo sulla figura dell'A.

Angiolo Biancotti, che noi abbiamo apprezzato per altri suoi lavori letterari e poetici, ci offre qui una densa, preziosa monografia del grande pensatore americano.

In una trentina di pagine il B. espone nitidamente la vita di Emerson, la sua dottrina e il suo pensiero, dando al lettore una chiara ed esatta idea dell'alta figura del filosofo. Ministro protestante, egli dovette lasciare il posto, perchè il suo spirito era soffocato dalla forma arida e dalle pastoie esteriori della religione ufficiale che doveva professare. La sua natura lo portava ad esprimere con piena libertà i suoi convincimenti morali e religiosi e il suo animo potè aprir i mediante conferenze in diverse parti degli Stati Uniti. In alto, sempre più in alto, fu la sua divisa. Una delle sue opere più note e più significative è quella che va sotto il titolo di *Uomini rappresentativi*. In pagine vigorose e scultorie sono ritratti sei uomini superiori: Platone, Swedenborg, Montaigne, Shakespeare, Napoleone e Goethe. La concezione che ha l'Emerson dei grandi uomini è diversa da quella del suo amico Carlyle. Per quest'ultimo gli Eroi sono i grandi uomini tutti, i buoni, i saggi, i forti, che i popoli miserabili invocano come guida. I rappresentativi Emersoniani sono invece grandi specchi in cui si riflette l'immagine del loro evocatore. Il libro infatti è largamente autobiografico: Platone rappresenta il modello tipo della sua filosofia, Montaigne il suo autore preferito, Napoleone il colosso della sua giovinezza, come Shakespeare il colosso della poesia inglese, Swedenborg le sue aspirazioni mistiche, Goethe il compagno del pensiero nei momenti di olimpica serenità.

Dott. GINO ERCOLANI, *Gli Istituti corporativi dello Stato Fascista*. Con prefazione dell'On. CARLO COSTAMAGNA. *Roma*, Quintily, 1934, pagg. 81. L. 6.

Questo breve lavoro del Dott. Ercolani — che ha meritata una prefazione ed ha avuto il consenso dell'On. Costamagna, maestro indiscusso del giure corporativo — si risolve in ultima analisi in una esposizione istituzionale della materia attuata mediante la esegesi storica di essa.

Non quindi sistematico complesso di nozioni organicamente disposte per argomento, ma chiara e concisa, quasi schematica, esposizione di esse, giustificate nel loro logico sviluppo successivo dalle prime affermazioni del Duce al sorgere del Fascismo alla legge sulle Corporazioni del 5 febbraio 1934, n. 163, e ai provvedimenti del Comitato Corporativo Centrale con cui il 10 maggio successivo vennero istituite le prime 22 Corporazioni. Il tutto preceduto da una breve enunciazione dei principi etici giuridici e politici cui la concezione fascista dello Stato e della Sovranità si ricollegano.

Ne consegue che il metodo storico e l'organizzazione sistematica si integrano a vicenda dando, con pochissimi mezzi, risalto massimo ai lineamenti fondamentali della materia.

Il libro merita perciò di essere conosciuto sia dagli specialisti della materia che in esso possono trovare un utile riassunto di originale ed interessante esposizione, sia dai profani che da esso possono avere una chiara ed adeguata idea dell'imponente e genialissima opera compiuta dal Governo Nazionale per la risoluzione e la composizione dei problemi e dei contrastanti interessi della produzione nell'ambito della superiore unità dello Stato.

PAOLO RAMELLO.

D. OSCAR ZEBOCHIN, *Manualetto di storia della Chiesa*. Torino, Marietti, 1934, pagg. 153. L. 5.

Nel breve spazio di poche pagine lo Zebochin ha mirato essenzialmente a riassumere con chiarezza ed insieme con adeguata proporzione di parti la vastissima materia che altri ha svolta e sviscerata in numerose e poderose trattazioni.

Non quindi profondità od originalità di ricerche, ma schematiche e rapide enunciazioni: scorci d'insieme trattati egregiamente, sintesi succose e, per certi aspetti, definitive, profili nitidissimi, e, più che altro, felice e sicura enunciazione degli aspetti caratteristici dei singoli periodi storici.

Notevoli specialmente le pagine relative ai rapporti fra la Chiesa e l'Italia nei tempi moderni, alla posizione della Chiesa nei vari Stati, all'opera degli ultimi Pontefici, alla sintetica, ma pur completissima, elencazione delle eresie.

Per chi voglia avere un'adeguata nozione della storia ecclesiastica nelle sue vicende essenziali, e non abbia modo, per contro, di seguire studi più vasti, il manualetto dello Zebochin è un aiuto veramente prezioso.

PAOLO RAMELLO.



ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEL MESE DI OTTOBRE 1934-XII-XIII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Sottoscrizione cittadina per l'omaggio a S. A. R. la Principessa di Piemonte in occasione del fausto evento. — Contributo della Città.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni. — Polizza a favore di bimbi torinesi nati nel giorno del fausto evento di Casa Savoia.

Rivista mensile « La Rivoluzione ». — Abbonamento.

Pubblicazione d'Arte « Roma ». — Acquisto di due esemplari.

Asilo infantile di Robilant. — Nomina di un amministratore.

Congresso Nazionale per la storia del Risorgimento Italiano a Cagliari ed a Sassari. — Intervento del Podestà.

Concessione di doni per banchi di beneficenza e di doni per gare sportive per la rimanente parte del 2° semestre 1934. — Impegno di fondo.

Servizio prevenzione incendi alla Mostra della Moda. — Contributo della Città.

Istituto « Pro Milite Italico ». — Concessione di contributo.

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Divisione II. - Segreteria generale

Uffici e servizi municipali diversi. — Autorizzazione delle spese facoltative occorrenti durante il 4° trimestre 1934.

Autorizzazione delle spese obbligatorie a calcolo per funzionamento durante il 4° trimestre 1934.

Divisione III. - Legale

Congregazione di Carità. — Contributo della Città per il 1934. Pagamento della 2ª rata.

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di settembre 1934. Liquidazione.

Crociata contro la tubercolosi (Colonia elioterapica « Camillo Poli »). — Pagamento del contributo per l'anno 1934.

Ferrari Luigi. — Lite. Transazione.

Ente Opere Assistenziali presso la Federazione Provinciale Fascista. — Contributo della Città per l'anno 1934.

Ente morale « Crociata contro la tubercolosi ». — Trasformazione di contributi a calcolo in sussidio fisso annuo.

Gruppo Universit. Fascista - Sezione musicale (G.U.M.). — Concessione di sussidio straordinario per la stagione 1934-1935.

Divisione IV. - Personale

Dipendenti della Città e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari. Autorizzazione di spese per il 4° trimestre 1934.

Divisioni di segreteria. — Nomina di applicati principali.

Gamba Giovanni, nomina ad applicato.

Tomassone Celestino e Costa Lorenzo. Nomina ad applicati.

Gamba Giovanni nominato applicato. Rinuncia al posto. Nomina del rag. Marocco Paolo in sua sostituzione.

Castellano Pietro, impiegato avventizio. Dispensa dal servizio per motivi di salute e concessione di indennità.

Commissione per l'applicazione della deliberazione 9-2-24, *all. D relativa ai computi a dipendenti di ruolo del servizio militare prestato.* — Corresponsione di compenso ai componenti la Commissione stessa.

Cassa di Previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di 14 impiegati della Città. Pagamento.

Cassa di Previdenza per le pensioni dei Sanitari. — Contributi per l'anno 1934 per l'iscrizione alla Cassa di Previdenza Sanitari dei medici in soprannumero del Servizio d'Igiene e Sanità Zucchetti dott. Edoardo e Tessore dottor Mario Renzo. Pagamento.

Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di 11 dipendenti della Città. Pagamento.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex spazzino di ruolo Rubatto Giorgio.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex bidella di ruolo Ceva Caterina.

Operai e salariati fuori della Città cessati dal servizio o deceduti. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Divisioni e servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi pel periodo 21-8-20-9 1934.

Scuola per fanciulli tracomatosi. — Vigilanza sanitaria. Provvedimenti.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Concorso pubblico a posti di delegato sanitario. Nomina della Commissione giudicatrice.

Scuola all'aperto di Loano. Angela Fedele Farinetti. Assunzione in servizio provvisorio in qualità di segretaria.

Occhiena De Marinis Adele, levatrice condotta. Collocamento a riposo per motivi di salute.

Vaccinazioni primaverili presso gli ambulatori medici. Compenso alle inservienti.

Scuola speciale per fanciulli anormali psichici. — Incarichi per l'anno scolastico 1934-35 del servizio di vigilanza sanitaria.

Acquedotto municipale. — Assistenti tecnici e fontanieri incaricati ai servizi fuori del territorio della Città. Provvedimenti.

Servizio Imposte di Consumo. — Bergomi Adolfo. Nomina ad applicato.

Palmaro dott. Giuseppe. Nomina ad applicato.

Gamba Medardo, applicato. Dichiarazione d'ufficio delle dimissioni dall'impiego.

Gallino rag. Germano, applicato. Dimissioni dall'impiego.

Aimonino Bartolomeo, bidello di ruolo. Computo del servizio straordinario agli effetti della pensione.

Sacco Luigi, canneggiatore capo squadra. Collocamento a riposo:

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Nomina ad ispettore del maresciallo Ghittino Andrea.

Promozioni a maresciallo, brigadiere e vice brigadiere.

Giolito Pietro, guardia. Nomina a guardia scelta.

Bergoglio Pietro, guardia scelta. Collocamento a riposo.

Corpo pompieri. — Concorso a posti di aspirante. Nomina della Commissione giudicatrice.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Divisione Economato. — Rifornimento del magazzino mobili. Acquisto mobili ed arredi da ditte diverse.

Calendari 1935. — Acquisto dal Partito Nazionale Fascista, dalla Croce Rossa Italiana e dalla M. V. S. N.

Calendari ed agende pel 1935. — Acquisto dalla ditta V. M. Briscioli.

Magazzino oggetti di consumo. — Rifornimento parziale.

Bagni municipali di Borgo S. Donato. — Affidamento lavatura della biancheria al lavandaio Actis Francesco previa risoluzione del contratto con il lavandaio Abellonis Paolo.

Bagni municipali. — Rifornimento di saponette dalla industria saponi e affini (Dott. De Bernocchi).

Rivista delle Truppe reduci dalle manovre. — Addobbo tribune dalla ditta I. Boggio di Torino. Pagamento della spesa.

Affissioni municipali. — Affitto di pareti per quadri d'affissione su stabili privati. Rinnovazioni.

Modificazione al regolamento vigente per conformarlo alle disposizioni di legge.

R. Ispettorato delle Scuole elementari di Torino. — Acquisto di apparecchio duplicatore e di una macchina da scrivere da ditte diverse.

Scuola elementare Duca degli Abruzzi. — Acquisto attrezzi ginnastici dalla ditta L. Fonti di Torino.

Scuole di avviamento municipali. — Acquisto di libri per premio agli alunni per l'anno scolastico 1933-1934.

Salariati municipali. — Gastaldi Enrico, Ronco Cesare, Fiore Pietro, Bava Andrea, Novarino Giovanni, Cavalieri Nazareno, Arenario Giovanni, Vigna Felice, Ierl Silvio, Bessone Pietro, Bussone Giov. Battista e Mantelli Carlo ff. d'inserviente e di bidello. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Colonia marina Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano. — Acquisto carbone per la stagione invernale 1934-35 dalla ditta Dandolo Rossi di Imperia-Oneglia.

Assistenza sanitaria gratuita. — Provvista di apparecchi ortopedici per il quinquennio 1935-39. Appalto ad asta pubblica.

Servizio manutenzione stradale. — Acquisto di mattonelle di carbone per rulli compressori e per le locomobili stradali dalla ditta Savio Alfieri.

Servizio nettezza urbana. — Acquisto vestiario per il corpo degli spazzini municipali.

Stadio Mussolini. — Arredamento dei gabinetti scientifici. Acquisti da ditte varie.

Mercato ortofrutticolo. — Carri ferroviari di frutta e verdura. Assicurazione contro i danni degli incendi presso la Società Reale Mutua di Torino e coassicuratrici.

Corpo delle Guardie di polizia municipale. — Acquisto del vestiario di primo corredo per un ispettore di nuova nomina.

Divisione VI. - Polizia

Pleitavino Pietro e Bianco Lorenzo. — Azioni di valore. Rilascio di atto consolare.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Scuole elementari. — Compensi e indennità agli insegnanti per il 1° semestre 1934. Integrazione del fondo occorrente.

Ispettori municipali per la vigilanza sugli insegnamenti speciali. Incarichi per l'anno scolastico 1934-35.

Bergia Laura, insegnante. Versamento al Monte Pensioni di contributi arretrati.

Gamba Bertotti Camilla e Bosio Antonietta, insegnanti a riposo. Versamenti al M. P. di contributi arretrati.

Scuole elementari e scuole materne sussidiate. — Oddone Abrate Maria, insegnante. Versamento al M. P. di contributi arretrati.

Uffici dei RR. Ispettori scolastici della II e III Circoscrizione di Torino. — Concessione di assegno agli Ispettori per le spese di stampati ed oggetti di cancelleria.

Scuole secondarie municipali d'avviamento professionale. — Istituzione dei ruoli dei direttori e degli insegnanti. Nomina di insegnanti.

Incarichi dei servizi di segreteria.

Commissari nominati dal R. Provveditore agli Studi per la vigilanza sugli scrutini e sugli esami della sessione di settembre. Corresponsione di indennità.

Incarichi della direzione e dell'insegnamento per l'anno scolastico 1934-35.

Fondo per supplenze di insegnanti. Impegno di spesa.

Scuola secondaria di avviamento professionale per artigiani, istituita presso la scuola elementare G. Pacchiotti. — Sezione fotografica. Acquisto apparecchi e sostanze chimiche per il laboratorio fotografico.

Scuole speciali per anormali psichici e per tracomatosi. — Trasporto degli alunni. Spesa per l'anno scolastico 1933-1934. Pagamento all'A. T. M.

Corso serale integrativo. — Corresponsione dei compensi ai Commissari straordinari per gli esami di licenza della sessione autunnale 1933-34.

Scuole serali, festive ed estive municipali. — Conferimento dell'incarico, per l'anno scolastico 1934-35, della direzione didattica all'Ispettore Capo prof. cav. Riccardo Dal Piaz.

Scuole serali nell'anno scoastico 1934-35. — Retribuzione ai direttori, agli insegnanti ed ai bidelli. Autorizzazione di spesa.

Scuola di avviamento professionale G. Carducci (Sezione « Lavori femminili d'arte » e « Ceramica »). — Acquisto di materiale per l'insegnamento. Impegno di spesa.

R. Corso di avviamento al lavoro G. Allievo. — Assegnazione di segretaria.

R. Scuola d'avviamento al lavoro Vittorino da Feltre. — Guidetti Giuseppina, segretaria. Dimissioni dal posto. Pieroni Imoda Maria. Incarico delle funzioni di segretaria.

RR. Scuole di avviamento al lavoro. — Provvedimenti relativi al personale di Segreteria per l'anno scolastico 1934-35.

Costa Adolfo, R. Ispettore scolastico Capo a riposo. — Quota di pensione a carico della Città, relativa ai servizi prestati nelle scuole elementari di Torino.

Guglielminotti Pietro, direttore didattico nelle scuole elementari. — Versamento al M. P. di contributi relativi a servizi prestati nelle scuole della R. Opera di Mendicità istruita con riserva di richiederne il rimborso.

Musei Civici. — Galleria d'Arte antica. Cessione al Museo Leone di Vercelli di un dipinto su tavola di Defendente Ferrari in cambio di due monete della Serie Sabauda. Autorizzazione.

Galleria di Arte antica. Cessione a S. E. l'Arcivescovo di Torino del dipinto di G. B. Salvi detto il Sassoferrato in cambio di altro dipinto di Scuola Piemontese. Autorizzazione.

Premio Giannina Milli. — Conferimento per il quinquennio 1934-39 alla prof.ssa Maria Savi Lopez.

Scuola professionale pareggiata femminile Maria Laetitia. — Scuola di magistero professionale per la donna con le due specializzazioni: economia domestica e lavori femminili. Incarichi vari. Provvedimenti per il funzionamento per l'anno scolastico 1934-35.

Apertura di nove classi aggiunte. Incarichi vari. Provvedimenti per il funzionamento per l'anno scolastico 1934-35.

Assegnazione premi municipali per l'anno scolastico 1933-34. Autorizzazione della spesa. Storno di fondi.

Civica Scuola serale di Commercio T. Rossi di Montelera. — Servizio di segreteria. Conferma del segretario per l'anno scolastico 1934-35.

Div. VIII. - Amministrativa dei lavori pubblici

Stabili comunali diversi. — Riparazioni e lavori vari. Approvazione della spesa. Affidamento di pavimenti alla ditta Agenzia del Linoleum. Acquisto di grue dalla ditta ingg. Giordana e Garello.

Strada Pellerina 110. Riaffitto ai sigg. Nicola Matteo e Gariglio Benedetto.

Riaffitto di locali e terreno in strada Basse Dora 25 al sig. Chiampo Alessandro.

Via Verdi 11. Riaffitto di locali alla signora Incaminato Luigia.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Aimone, Sommo ed altre.

Ex scuola elementare V. Troja. Rinnovazione di concessioni in uso gratuito di aule ad Enti vari.

Via Po 18. Riaffitto di una parte di pilastro al sig. Venturini Basilio.

Via M. Pescatore 1. Riaffitto di locali alla signora Migliasso e alla signora Sibona Angiolina.

Riaffitto al sig. Bertoldo Giuseppe di locali e terreni in regione Pellerina.

Strada Mongreno 21, già di proprietà Savio Tarditi. Affitti vari.

Strada Pellerina 152. Affitto di una camera al sig. Vallaro Luigi.

Corso Vinzaglio 87, di proprietà Maroni. Subaffitto di locali dalla Città alla sig. Zallio Maddalena.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Aimone, Roagna, ecc.

Piazza Carignano 4-6. Compartecipazione nelle spese di riparazione e di manutenzione.

Piazza E. Filiberto 6, 8, 10. Riaffitti vari.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Pia Giacomo, Renato Colongo, Becchis Osiride ed all'Acquedotto municipale. Acquisto di stufa dalla ditta Mautino Roberto.

Palazzo municipale. — Ampliamento. Elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Riaffitto di locali al sig. Bard Pietro.

Case municipali economiche. — Affidamento della gestione all'Istituto per case popolari per un triennio dal 1° gennaio 1935.

Inquilini morosi. Azione di sfratto ed incameramento dei depositi cauzionali.

Baracca Adele in Moglia, ex portinaia dello stabile di via Borriana 3. Concessione di indennità.

Edificio municipale del Liceo Musicale G. Verdi, in piazza Bodoni. — Rinnovazione della locazione dell'alloggio al direttore maestro Franco Alfano.

Stadio Mussolini. — Campionati europei di atletica leggera. Versamento del 4 % degli incassi alla I. A. A. F. Autorizzazione.

Lavori vari e acquisti per i campionati europei di atletica. Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Campionati europei di atletica leggera. Acquisto da ditte varie di bandiere e attrezzi ginnici. Pagamento spesa.

Nuovo mercato ortofrutticolo. — Demolizione del fabbricato della cascina Ciattigliera.

Costruzione di soppalchi in legno per mezzo della ditta Ing. Del Duca e Miccone.

Stadium di corso Vinzaglio. — Regolarizzazione dei rapporti locativi con alcuni affittuari.

Istituto elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris in Torino. — Istituzione. Rescissione della convenzione 18 aprile 1931 colla Società Idroelettrica Piemontese (SIP). Cessione all'Istituto di terreno di proprietà municipale. Assunzione a carico della Città delle spese di prima attrezzatura.

Società Anonima Fiat. — Permuta di aree in regione Lingotto presso il nuovo mercato ortofrutticolo. Accordi.

Colonia profilattica D. Ottolenghi in regione Mongreno. — Impianto per riscaldamento dell'acqua. Affidamento alla ditta Aimone Pietro.

Stazione della tramvia funicolare di Superga. — Ampliamento. Acquisto di aree contigue dalla Soc. An. Fornaci Riunite. Permute di reliquati. Provvedimenti di massima per varianti al piano regolatore edilizio.

Funicolare di Superga. — Raddoppio intermedio e opere murarie accessorie. Maggiori lavori per le fondazioni dei cavalcavia sulla strada comunale. Esecuzione a mezzo della ditta ing. Crippa E.

Nuovo centro annonario. — Progetto di massima. Domanda di dichiarazione di utilità pubblica.

Stazione per la teleferica di Poggio Torre Bert presso il corso Moncalieri. — Permuta di terreno coi signori coniugi Carbonari.

Ambulatorio medico del R. Parco. — Ampliamenti. Esecuzione di opere di adattamento di locali affittati dall'Istituto case popolari. Maggiore spesa. Autorizzazione.

R. Scuola di panificazione. — Pagamento all'Alleanza Cooperativa Torinese dell'importo del riscaldamento per la stagione invernale 1933-34.

Stabile nella scuola elementare in regione Pozzo Strada. — Acquisto dal signor Novarese Carlo. Permuta con il lotto XIII dei terreni municipali dell'ex cascina San Paolo.

Scuola materna in regione Barca. — Costruzione.

Scuola elementare G. Cena. — Ampliamento. Acquisto di stabili vari.

Scuola elementare municipale Vittorio Amedeo II in regione Sassi. — Ampliamento. Acquisto di immobili dai signori Miniotti ing. Marcello e sorelle.

Scuola elementare municipale di Mirafiori. — Ampliamento. Acquisto di immobili dal signor Venere Giuseppe.

Scuole elementari Cavati, Alfieri, Santarosa. — Completamento sistemazione cortili. Esecuzione dei lavori ad economia ed affidamento dei trasporti e delle provviste alla ditta Artuso Michele.

Funzionari della R. Sopraintendenza già alloggiati a Palazzo Madama. — Riaffitto di alloggio del conte Rignon per adattamento del Palazzo Madama a sede del Museo di Arte antica.

Somministrazione di mano d'opera per i lavori da eseguirsi in economia a mezzo della ditta Cristoforo Buseggio. — Impegno di fondi.

Fototeca municipale. — Impegno di fondi per l'esecuzione di fotografie per manifestazioni varie.

Stazione di disinfezione. — Sistemazione alloggi disinfettatori. Progetto. Capitolato. Appalto delle opere murarie ed affini.

Terreni municipali. — Reliquato in via Villari. Alienazione alla parrocchia di N. S. della Salute. Accordi per demolizione e ricostruzione di manufatti e per la cessione di terreno ad uso pubblico.

Terreni municipali al R. Parco. — Proroga d'affitto al sig. Antonio Piovano.

Terreni in regione collinare per istituzione di Colonie estive. — Acquisto.

Piano regolatore edilizio. — Varianti. Soppressione di piazzale all'incrocio del corso Agrigento con la via Tunisi. Riduzione di ampiezza della piazza Fabio Filzi e conseguente soppressione di tratto della via Spotorno.

Variante. Modificazione del tracciato della strada di Mongreno e del piazzale ad essa adiacente. Inclusione di nuovo tratto di strada fra il corso Casale e la via Borgofranco. Allargamento di un tratto del corso Casale.

Riduzione della zona di protezione degli impianti delle acque potabili in regione Millefonti.

Variante nella zona collinare. Soppressione parziale del vincolo ad aiuole pubbliche e di tratti del Girone di Val S. Martino Superiore.

Variante. Parco pubblico in regione Pellerina. Abolizione del vincolo a parco pubblico di parte del terreno a al corso Lecce. Inclusione di nuove vie nel piano regolatore.

Acquisto di tubi di tela e gomma, di stivali e scarpe alte di gomma per lavaggi del suolo pubblico.

Sgombro neve. — Manovalanza addetta allo sgombro neve nel territorio della Città. Rinnovazione polizza assicurazione contro gli infortuni.

Apparecchi a pale da applicarsi ad autocarri. Acquisto dalla ditta SAGIF.

Officina municipale. — Acquisto materiale da ditte diverse.

Assegno di fondo per il pagamento delle tasse di circolazione delle tre trattrici Fiat e di 6 autocarri per il servizio sgombro neve del 4° trimestre 1934.

Suolo pubblico. — Apertura e sistemazione di nuove vie. Prelievo di pietrisco dalla cava municipale di Condove Impegno di spesa.

Manutenzione. Impegno di fondi per la pietra da taglio da prelevare dal magazzino municipale.

Fognatura della Città. — Matricola principale dei proprietari soggetti a contributo per l'anno 1935. Approvazione.

Scarico delle acque piovane stradali nei canali municipali. Affidamento dei lavori alla ditta Cumino Medardo.

Canali civici di fognatura irrigui e di forza motrice. — Spurgo e manutenzione. Appalto ad asta pubblica. Capitolato.

Manutenzione sponde e fondo dei fiumi. — Acquisto di massi di pietrame per scogliere a difesa di opere idrauliche. Autorizzazione della spesa.

Opere di difesa del torrente Stura e Venaria Reale. — Affidamento dei lavori alla ditta figli di Beatrice Giulio.

Ponte sulla Stura in regione Barca. — Costruzione di tratti di argine a difesa delle spalle del ponte. Esecuzione delle opere a mezzo della ditta esecutrice del ponte.

Fiume Po. — Sponda sinistra tra i ponti Umberto I e Vitt. Emanuele I. Sistemazione di un tratto della banchina

antistante i murazzi all'altezza della via Mazzini. Acquisto di pietra da ditte diverse.

Giardini ed alberate. — Provvista di concime animale per le serre municipali. Acquisto dalle ditte Stroppiana e Galghera.

Vie, piazze e corsi. — Via Roma. Ricostruzione isolato S. Pietro. Edificio ad uso negozi ed alloggi. Fornitura di materiale isolante a mezzo della S. A. « L'infrangibile ».

Via Roma. Ricostruzione isolato S. Pietro. Fornitura di pietra artificiale martellinata imitazione trachite. Affidamento alla ditta Luisoni.

Vie Lera e S. Antonino. Apertura e sistemazione tra il corso Trapani e la strada di Pozzo Strada. Espropriazioni. Perizia giudiziale dell'ing. Barberis. Accordi con alcuni proprietari. Pagamento onorari al perito.

Via T. Agudio. Apertura e sistemazione. Accordi col sig. Bonelli Rodolfo per cessione di aree.

Corso M. d'Azeglio tra il corso Dante e Bramante. Sistemazione. Esecuzione dei lavori a licitazione privata.

Corsi Siracusa e Marsiglia e via S. Paolo. Apertura e sistemazione di tratti presso la villa Olivero. Espropriazioni. Accordo con la Provincia Torinese della Compagnia di Gesù. Approvazione.

Piazzale della stazione di Sassi della funicolare di Soperga. Sistemazione. Esecuzione dei lavori dalla ditta Artuso Michele.

Strada Mirafiori-Stupinigi e strada circolare attorno al parco ed alla palazzina di Stupinigi di proprietà dell'Ordine Mauriziano. Cessione alla Città di Torino.

Strada comunale di Stupinigi. Allargamento a m. 70. Variante al piano regolatore edilizio.

Ex vicolo Canaveri. Alienazione di tratto al sig. Bloch.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Mercato ortofrutticolo. — Binario di raccordo ferroviario con la stazione Torino-Smistamento. Convenzione con le FF. SS. per impianto ed esercizio del raccordo. Approvazione.

Binario di raccordo ferroviario colla stazione Torino-Smistamento. Subconcessione dell'esercizio all'E.T.O.S.

Acquisto dalla Soc. Naz. Officine di Savigliano di un locomotore elettrico ad accumulatori e relativo gruppo di carica.

Provvista noleggio e spostamento di pesi a ponte per vagoni e per carri.

Uffici Giudiziari. — Completamento di impianti di illuminazione e campanelli.

Telefoni della Stipel. — Assunzione a carico della Città del canone per l'apparecchio istallato presso la Direzione del Ginnasio ricreativo Genero.

Telefoni della Stipel per i Servizi municipali. — Impianti e traslochi d'apparecchi.

Servizi impianti idroelettrici. — Impianti di acqua potabile per alcune frazioni del comune di Ceresole Reale.

Servizi pubblici automobilistici. — Concessione di sussidio alla ditta esercente « Autoindustriale » per il qiunquennio 1935-39.

Mostra della Moda e Carro di Tespi. — Impianti provvisori di illuminazione. Esecuzione per mezzo delle ditte Ing. L. Gustinelli e U. Riva.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Servizio sgombro neve. — Acquisto dalla liquidazione « Saras » di n. 6 autocarri Spa.

Stazione disinfezione. — Sistemazione dell'impianto di vapore ad acqua calda in relazione al nuovo elettro-generatore-accumulatore.

Azienda Elettrica Municipale. — Elettrificazione degli stabilimenti Bagni municipali di via Bologna, Borgo S. Paolo, Borgo S. Donato e Crocetta ed automatizzazione bagni Vanchiglia. Autorizzazione della spesa.

Impianto di riscaldamento. Ventilazione e condizionamento dell'aria del Teatro Carignano.

Azienda Tranvie Municipali. — Nomina della Commissione amministratrice.

Direzione Acquedotto Municipale

Impianti di Venaria Reale. — Approvazione del progetto per impianto di secondo sollevamento per i pozzi a sponda sinistra della Stura.

Acquisto di tubi di cemento amianto da mm. 200 dalla Soc. Eternit.

Divisione X. - Tasse

Tributi comunali vari. — Rimborso all'Esattore di quote indebite.

Tassa per l'occupazione di spari ed aree pubbliche a carico della Soc. Italiana Gas. Differimento della 1ª rata di pagamento.

Imposte e tasse. — Variazioni nei ruoli per l'anno 1935. Approvazione.

Pesi e misure. — Varianti eseguite sullo stato principale degli utenti nel 3° trimestre 1934.

Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Personale salariato addetto al Servizio mortuario e dei Cimiteri. — Nomina di un lavorante di ruolo.

Divisione Ragioneria

Bilancio 1934. — Modificazioni.

Bilancio preventivo della Città per l'esercizio 1935.

A. E. M. — Bilancio preventivo per l'esercizio 1935.

A. T. M. — Bilancio preventivo per l'esercizio 1935.

Acquedotto municipale. — Bilancio preventivo per l'esercizio 1935.

Prestiti a dipendenti di ruolo. — Riduzione delle quote di garanzia. Restituzione delle eccedenze.

Divisione XII. - Servizi Demografici

Riparto elezioni. — Revisione ordinaria delle liste elettorali politiche. Provvedimenti.

Direzione Imposte Consumo

Servizio Imposte Consumo. — Soc. An. Cooperativa Docks Torino-Dora. Rinnovazione di convenzione per l'esercizio di punto franco agli effetti delle imposte di consumo.

Soc. An. Coop. Magazzini Generali Piemontesi. Rinnovazione di convenzione per l'esercizio di punto franco agli effetti delle imposte di consumo.

S. A. Trinchieri-Erosio. Rinnovazione di convenzione per l'esercizio di una fabbrica di vermouth, vino chinato, liquori, sotto la diretta sorveglianza del Servizio Imposte Consumo.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO
STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

SETTEMBRE 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari 13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	» 10.272,4661
in collina a destra del Po	» 2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	» 5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	» 7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(allo stradale di Francia)	» 280,88
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(allo stradale di Lanzo)	» 249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(allo stradale di Milano)	» 230,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(allo stradale di Casale)	» 217,20
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 568,80
di Orbassano (idem)	» 264,84	San Vito (Chiesa)	» 488,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,56	Santa Margherita (Rivoli)	» 389,50
di Milano (idem)	» 221,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 288,60
Confine (allo stradale di Piacenza)	» 226,50	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Consumi e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie.



ZONE STATISTICHE

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
I. Città antica:			
1. Sezione Dora	68,250	25.846	378,69
2. Sezione Po	60,635	15.410	254,14
3. Porta Nuova	45,500	14.393	316,32
4. Sezione Moncenisio	57,300	17.974	313,68
5. Piazza Vittorio Veneto	37,250	13.016	349,42
6. Borgo Nuovo	39,140	13.485	344,53
7. Sezione Monviso	68,675	14.364	209,15
Totali	376,750	114.488	303,88
II. Città moderna:			
8. Borgo San Salvario	65,550	21.061	321,29
9. Borgo San Secondo	57,175	15.617	273,14
10. Borgo Vanchiglia	72,100	18.833	261,20
11. Borgo Dora	111,050	25.101	226,06
12. Borgo Po	90,825	14.008	154,23
13. Monte Cappuccini	62,850	5.952	94,70
14. Borgo San Donato - Foro Boario	159,975	28.664	179,17
15. Piazza d'Armi vecchia	86,625	9.690	111,86
Totali	706,150	138.926	196,73
III. Sobborghi:			
16. Piazza Nizza - Valentino	161,400	25.783	159,74
17. Vanchiglietta	154,850	13.783	89,00
18. Borgo Rossini	70,175	8.853	126,15
19. Borgata Aurora	101,565	18.237	179,52
20. Borgata Martinetto	193,525	19.546	100,99
21. Borgata Campidoglio	68,675	11.606	168,99
22. Borgata Cenisia	86,775	13.117	151,16
23. Borgata Crocetta	120,585	18.731	155,41
Totali	957,510	129.636	135,40

ZONE	Superficie in ettari	Popolazione presente al 21 - IV - 1931	Densità della popolazione riferita ad ha.
IV. Zona di limite:			
24. Cimitero - Regio Parco	343,700	3.590	10,44
25. Monte Bianco - Monte Rosa	248,675	41.449	166,67
26. Borgata Vittoria - Madonna Campagna	266,675	20.221	75,82
27. Borgata Ceronda - Lucento	545,975	11.228	20,56
28. Borgata Lionetto - Parella	286,700	11.698	56,99
29. Pozzo Strada	179,600	6.836	38,06
30. Monginevro - San Paolo	310,675	33.542	107,96
31. Ospizio di Carità	680,625	19.680	28,92
32. Molinette - Lingotto	350,600	19.880	56,53
Totali	3.138,225	168.073	53,64
V. Collina:			
33. Filonetto - Cavoretto	597,250	6.458	10,81
34. San Vito - Santa Margherita	476,550	5.246	11,00
35. Sassi - Barriera Casale	605,225	5.624	9,30
36. Alta collina - Superga	1.186,450	2.693	2,26
Totali	2.865,375	20.021	6,98
VI. Campagna:			
37. Barriera Lanzo e Milano	797,875	7.391	9,26
38. Villaretto - Bertolla	1.837,306	7.558	4,11
39. Villa Cristina - Barriera Francia	847,900	3.312	3,90
40. Drosso - Mirafiori	1.491,375	7.835	5,25
Totali	4.974,456	26.096	5,24
Totali complessivi	13.013,666	597.260	45,89

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

M E T E O R O L O G I A

La temperatura media del mese di settembre, secondo le segnalazioni della cassetta meteorologica di piazza Castello è stata di + 19,61° con medie decadiche di + 19,47°, di + 20,24° e di + 19,12° rispettivamente per la 1ª la 2ª e 3ª decade. La massima temperatura si è verificata il giorno 9 con + 26,9° e la minima il giorno 2 con + 10,9°.

La pressione barometrica media segnata dalla medesima cassetta meteorologica è stata di mm. 744,01: quella segnata dal R. Osservatorio di Pino (m. 616 sul mare) con barometro a zero, è stata di mm. 709,49, e quella al mare di mm. 762,30.

La somma delle precipitazioni per la pioggia, secondo lo stesso R. Osservatorio, è risultata di mm. 1.

Nel mese si sono avute 18 giornate serene contro 12 più o meno coperte delle quali quattro con pioggia, ed ha predominato il vento con direzione sud.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Il movimento migratorio nella Città, secondo i dati dell'Ufficio Anagrafe, si è concluso con una diminuzione di 87 unità di immigrazione e di 110 unità di emigrazione in confronto al mese precedente.

In complesso gli immigrati nella popolazione presente sono stati 1649 e gli emigrati 989, con un'eccedenza per gli immigrati di 760 unità. Sommando a tali dati l'eccedenza dei nati vivi sui morti (157 unità) si ha un effettivo incremento nella popolazione presente di 817 unità con un complesso al 30 settembre di 620.192 abitanti.

Nella popolazione residente l'aumento è stato di 773 unità con un complesso al 30 settembre di 614.764 abitanti.

Il maggior contributo al movimento migratorio nella popolazione residente è stato dato dai Comuni della Provincia di Torino e da quelli delle altre Provincie dell'Italia Settentrionale col 79,07 % degli immigrati e col 72,90 % degli emigrati; gli stranieri immigrati in Torino hanno rappresentato il 0,72 % e gli emigrati il 0,70 % del movimento.

I capi famiglia immigrati sono stati 668 (di cui 170 femmine) e gli emigrati 342 (di cui 59 femmine); di essi però soltanto 306 e 184 rispettivamente sono a capo di veri e propri raggruppamenti familiari, in quanto gli altri sono celibi o nubili.

L'apporto più rilevante al movimento migratorio è dato dai celibi e dalle nubili col 51,66 % complessivo degli immigrati e col 58,99 % degli emigrati.

N A T A L I T A'

Le nascite hanno raggiunto in Settembre le 669 unità (13,39 per mille abitanti nella popolazione presente in proporzione ragguagliata ad anno) con una diminuzione di 47 unità sul mese precedente e con un aumento di 21 unità in confronto col settembre 1933.

I nati vivi sono stati 636 (95,07 % delle nascite) contro 681 del mese precedente e 614 del mese di settembre 1933; i nati morti sono stati 19 (2,84 % delle nascite) e gli aborti 14 (2,09 % delle nascite).

I nati vivi hanno segnata un'eccedenza di 157 unità sui decessi.

Dei 669 nati, 587 (87,74 %) sono legittimi, 37 (5,50 %) illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori, e 3 (0,45 %) non riconosciuti od esposti, con un totale di 627 (93,72 %) di cui 324 maschi e 303 femmine.

I morti nell'intervallo fra la nascita e la denunzia all'Ufficio dello Stato Civile sono stati 9 di cui 6 (0,90 % delle nascite) legittimi, 2 (0,30 %) illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori, ed 1 (0,15 %) illegittimo non riconosciuto.

In questo mese si sono verificati 6 parti doppi (di cui 3 con 1 maschio ed una femmina, 2 con due femmine ed 1 con due maschi) ed uno triplo (con due femmine ed 1 maschio).

I nati morti (19), in relazione alla professione della madre sono così suddivisi: 12 da donne attendenti a casa, tre da benestanti o proprietarie, 2 da operaie, 1 da lavorante di campagna ed 1 da donna di professione ignota in quanto si tratta di esposto.

N U Z I A L I T A'

La nuzialità si è mantenuta anche per il mese di settembre in limiti discretamente alti con 426 celebrazioni (8,53 per mille abitanti in proporzione ragguagliata ad anno) contro 513 celebrazioni nell'agosto scorso e 352 nel settembre 1933.

Per quanto riguarda il luogo di nascita dei contraenti risulta che i nati in Torino raggiungono il 38,73 % degli sposi e il 49,31 % delle spose, mentre i nati in altri Comuni del Piemonte danno il 38,38 % degli sposi ed il 32,87 % delle spose, le rimanenti quote del 22,89 % degli sposi e del 19,71 delle spose sono date da nati in altre regioni dell'Italia con prevalenza del Veneto (4,23 % degli sposi e 4,10 % delle spose) dell'Italia Centrale (4,58 % degli sposi e 3,65 % delle spose) e dell'Italia Meridionale (4,70 % degli

sposi e 2,58 % delle spose). I nati in Stati Esteri dell'Europa e in altri Continenti rappresentano il 3,05 % degli sposi e il 2,11 % delle spose.

Nel mese di settembre 9 matrimoni sono stati celebrati con rito civile, 414 con rito cattolico, 1 con rito valdese e 2 con rito ebraico.

Circa l'età dei contraenti, 78 spose sono più anziane e 348 più giovani dello sposo con prevalenza naturalmente delle differenze sino a cinque anni.

Per quanto riguarda la condizione sociale primeggiano gli operai col 52,11 % degli sposi; le operaie col 45,54 % e le attendenti a casa col 26,53 % delle spose; seguono gli impiegati privati col 14,08 %, le proprietarie e benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia con l'11,03 %, le impiegate col 9,15 %, i professionisti e gli addetti alle arti liberali col 7,04 %.

I matrimoni disciolti nel mese sono stati 200 di cui 117 (58,50 %) per morte del marito, 80 (40 %) per morte della moglie, 1 (0,50 %) per impotenza del marito, 1 (0,50 %) per richiesta di entrambi i coniugi e 1 (0,50 %) per divorzio, con un'eccedenza di 226 matrimoni contratti sui disciolti.

MORTALITA'

La mortalità nel mese di settembre ha segnata una diminuzione con 479 decessi, contro 548 del mese scorso e 533 del corrispondente settembre 1933. I decessi verificatisi nella popolazione appartenente alla Città sono stati soltanto 428 (389 deceduti in Torino e 39 fuori Torino).

Classificati i morti secondo lo stato civile, si hanno 177 (36,95 %) celibi o nubili, 197 (41,13 %) coniugati e 105 (21,92 % vedovi. È da notarsi la consueta eccedenza di maschi coniugati (117) sulle femmine (80), causata dall'età in genere più avanzata dei mariti, e dalle diverse condizioni di vita più logoranti, quasi sempre, per l'uomo.

Correlativa è la più alta mortalità delle vedove (74 vedove contro 31 vedovi). La maggior differenza di mortalità tra coniugati e coniugate si nota nel gruppo fra i 60 e 69 anni (23 maschi e 11 femmine, ed in quello tra i 70 e 79 anni (17 maschi e 9 femmine).

I morti classificati per il luogo di nascita sono così suddivisi: appartenenti al Comune 389 (81,21 %), appartenenti ad altri Comuni della Provincia di Torino 39 (8,14 %), alla provincia di Cuneo 9 (1,87 %), a quella di Aosta 8 (1,67 %), a quella di Alessandria 4 (0,84 %), a quelle di Vercelli e Novara 1 caduna (0,21 %), 5 (1,04) alla Lombardia, 2 (0,42 %) al Veneto, 1 (0,21 %) alla Liguria, all'Emilia, 1 (0,21 %), all'Italia Centrale, 1 (0,21 %) alla Meridionale.

MOVIMENTO

Sulle linee tranviarie della Città sono stati venduti a tariffa normale 7.658.347 biglietti, oltre a 33.475 per gli autobus, ed a 46.246 biglietti a tariffa ridotta. Sono stati trasportati così complessivamente 18.447.256 viaggiatori sulle tranvie e 70.008 sugli autobus, compresi gli abbonati (21.870) con un incasso di lire 4.505.410,45 per le tranvie e di L. 23.694,55 per gli autobus, oltre agli incassi effettuati per gli abbonamenti che a tutto il 30 settembre ammontavano a lire 4.873.003,80. Confrontando tali dati con quelli del corrispondente periodo dello scorso anno, mentre si nota un aumento di 168.919 viaggiatori sulle tranvie e di 3316 sugli autobus, si nota una diminuzione negli incassi di L. 145.995,20 per le tranvie e di L. 908,70 per gli autobus evidentemente dovuta al ritocco delle tariffe festive.

Per quanto riguarda il movimento delle stazioni ferroviarie della Città si possono segnalare soltanto i dati del mese di maggio, ultimi comunicati dalle Ferrovie dello Stato e cioè: viaggiatori in partenza con biglietto a tariffa normale 37.748, e a tariffa ridotta (compresi quelli di andata e ritorno) 74.487, biglietti settimanali e festivi per operai 198, circolari combinabili 149. Confrontando tali dati con quelli del corrispondente mese del 1933 si nota una diminuzione nei viaggiatori a tariffa normale di ben 4584 unità e un aumento di 5123 viaggiatori a tariffa ridotta.

I nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale sono stati 291. La tassa di soggiorno ha dato un gettito di L. 47.943,10, con una diminuzione di L. 8.574,30 in confronto col settembre 1933 e con un aumento di L. 5.595,25 e di L. 2.031,55 nei confronti collo stesso periodo rispettivamente per gli anni 1932 e 1931.

COSTO DELLA VITA - INDICI

Il numero indice del costo della vita, che ha per base il giugno 1927, segna nel mese di settembre punti 68,74 con una diminuzione in confronto col precedente mese di punti 0,09 e in confronto col mese di settembre 1933 di punti 4,47 e di punti 6,19 e 13,08 in confronto rispettivamente coi mesi di settembre degli anni 1932 e 1931.

Segna una diminuzione di punti 0,19 l'indice per le spese dell'alimentazione, mentre quello per l'abitazione presenta un aumento di 0,09 rispetto al mese precedente.

Rimangono invariati i capitoli per le spese vestiarie, riscaldamento e luce e spese varie. La spesa complessiva settimanale della famiglia tipo è calcolata in L. 206,28, con una diminuzione di L. 0,28 sul mese precedente.

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Settembre

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cascetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	738,2	+20,5	+11,-	0/4 coperto		11	743,1	+24,3	+15,6	0/4 coperto		21	742,1	+23,-	+15,	0/4 coperto	
2	746,8	+20,5	+10,9	sereno		12	744,1	+26,5	+17,9	coperto		22	743,3	+22,9	+14,5	sereno	
3	741,7	+24,-	+11,8	»		13	744,5	+26,6	+17,1	3/4 coperto		23	743,1	+23,1	+15,5	»	
4	743,1	+19,-	+13,-	»		14	745,1	+23,6	+17,-	»	pioggia	24	742,9	+23,8	+14,6	»	
5	744,1	+26,1	+14,4	»		15	744,2	+23,5	+14,3	»	»	25	743,7	+23,8	+14,5	»	
6	744,3	+25,6	+16,9	»		16	745,-	+25,-	+14,5	1/4 coperto		26	745,2	+23,5	+13,5	»	
7	745,-	+23,5	+14,6	»		17	745,5	+23,6	+17,-	sereno		27	747,1	+24,4	+15,4	»	
8	743,6	+26,2	+17,-	»		18	745,8	+24,5	+17,-	1/4 coperto	pioggia	28	748,-	+23,6	+13,1	»	
9	741,8	+26,9	+20,-	1/4 coperto		19	743,8	+21,8	+17,1	coperto	»	29	746,8	+23,5	+15,2	»	
10	740,2	+25,5	+18,-	sereno		20	741,7	+23,1	+15,1	1/4 coperto		30	746,1	+22,2	+13,5	»	
												31	—	—	—		
Media 1ª decade	742,93	+23,98	+14,96			Media 2ª decade	744,28	+24,25	+16,22			Media 3ª decade	744,83	+23,36	+14,80		
		+19,47						+20,24						+19,12			

Media mensile: Pressione barometrica 744,81 — Temperatura in centigradi +19,61.

Stato del cielo: giorni: 18 sereno, 2 coperto, 2 1/4 coperto, 4 3/4 coperto, 4 3/4 coperto con 4 giorni di pioggia.

Tavola 4 — Mese di Settembre

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Oss. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Oss. meteorologica municipale (*): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Temperature in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperature in centigradi: Minima	Temperature in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperature in centigradi: Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	738,7	+ 1,4	764,79	768,50	+12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,21	88,6	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,46	763,87	767,20	+10,8	26	— 6,6	6	+ 2,15	5,56	72,4	14,1	27
Marzo	740,14	+ 7,29	765,69	769,47	+17,5	29	— 5,6	4	+ 6,50	5,53	88,3	27,4	8
Aprile	738,67	+11,82	763,68	767,57	+21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,61	78,4	38,5	—
Maggio	740,9	+18 —	765,65	769,59	+28,1	26	+ 6,2	3	+15,19	10,46	81,6	15,6	—
Giugno	743,7	+24,62	768,58	769,58	+28,4	13	+11,5	3	+21,78	13,57	72,5	46,6	—
Luglio	741,78	+23,41	765,19	768,69	+29,0	12	+12,8	28	+21,88	11,66	61,5	28,6	—
Agosto	740,34	+22,68	765,14	767,74	+28,2	7	+12,5	11	+20,87	11,94	82,6	46,6	—
Settembre	741,72	+16,66	767,68	768,71	+26,8	3	+ 6,6	28	+14,88	8,88	72,1	62,2	—
Ottobre	743,79	+13,36	768,80	768,66	+23,6	4	+ 6,5	28	+11,91	8,58	78,5	67,2	—
Novembre	742,98	+ 8 —	767,28	768,80	+11,9	11	+ 1,5	22	+ 6,61	5,91	82,5	15,6	—
Dicembre	747,36	+ 3,66	772,10	768,68	+10,7	3	— 2,3	28	+ 1,58	4,88	88,2	1,2	—
Media 1931 e somma	741,66	+12,72	766,19	768,97	+14,94	—	+ 7,97	—	+10,88	7,91	74,6	311,2	38
Gennaio 1932	740,26	+ 2,31	714,16	768,97	+14,2	6	— 1,2	2	+ 4,21	4,76	88,6	11,2	—
Febbraio	745,60	+ 6,55	769,75	768,59	+16,8	8	— 1,1	13	— 1,15	4,56	88,6	11,2	—
Marzo	742,98	+ 5,56	769,29	768,12	+14,5	9	— 1,1	1	+ 2,21	4,56	88,6	11,2	—
Aprile	741,69	+10,94	768,37	767,65	+15,5	9	+ 1,5	15	+ 6,21	4,56	88,6	11,2	—
Maggio	742,16	+14,52	768,99	768,14	+18,5	20	+ 4,5	2	+11,21	4,56	88,6	11,2	—
Giugno	744,61	+19,54	768,59	768,78	+22,5	20	+ 5,5	2	+14,21	4,56	88,6	11,2	—
Luglio	742,28	+21,61	768,66	768,59	+24,5	28	+10,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Agosto	747,28	+20,58	768,59	768,59	+23,5	28	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Settembre	746,16	+21,88	768,66	768,67	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Ottobre	742,96	+13,86	768,68	768,76	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Novembre	747,21	+ 8,56	768,68	768,53	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Dicembre	748,27	+ 5,69	773,68	768,68	+23,7	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Media 1932 e somma	743,54	+13,58	768,58	768,—	+23,57	3	+ 5,97	—	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Gennaio 1933	747,16	+ 1,58	768,97	768,59	+14,5	6	— 1,5	2	+ 4,21	4,56	88,6	11,2	—
Febbraio	744,56	+ 5,56	768,56	768,59	+23,5	6	— 1,5	13	— 1,15	4,56	88,6	11,2	—
Marzo	745,58	+ 5,58	768,58	768,58	+23,5	3	— 1,5	1	+ 2,21	4,56	88,6	11,2	—
Aprile	744,58	+12,58	768,58	768,58	+23,5	3	+ 1,5	15	+ 6,21	4,56	88,6	11,2	—
Maggio	744,58	+17,58	768,58	768,58	+23,5	20	+ 4,5	2	+11,21	4,56	88,6	11,2	—
Giugno	748,58	+18,58	768,58	768,58	+23,5	20	+ 5,5	2	+14,21	4,56	88,6	11,2	—
Luglio	742,58	+21,58	768,58	768,58	+24,5	28	+10,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Agosto	748,58	+20,58	768,58	768,58	+23,5	28	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Settembre	743,—	+17,57	768,58	768,58	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Ottobre	744,58	+14,58	768,58	768,58	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Novembre	743,58	+14,58	768,58	768,58	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Dicembre	744,58	+15,58	768,58	768,58	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Media 1933 e somma	744,58	+14,58	768,58	768,58	+23,5	3	+ 5,5	—	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Gennaio 1934	744,58	+ 4,56	768,58	768,58	+23,5	6	— 1,5	2	+ 4,21	4,56	88,6	11,2	—
Febbraio	744,58	+ 4,56	768,58	768,58	+23,5	6	— 1,5	13	— 1,15	4,56	88,6	11,2	—
Marzo	744,58	+ 4,58	768,58	768,58	+23,5	3	— 1,5	1	+ 2,21	4,56	88,6	11,2	—
Aprile	744,58	+12,58	768,58	768,58	+23,5	3	+ 1,5	15	+ 6,21	4,56	88,6	11,2	—
Maggio	744,58	+17,58	768,58	768,58	+23,5	20	+ 4,5	2	+11,21	4,56	88,6	11,2	—
Giugno	744,58	+18,58	768,58	768,58	+23,5	20	+ 5,5	2	+14,21	4,56	88,6	11,2	—
Luglio	744,58	+21,58	768,58	768,58	+24,5	28	+10,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Agosto	744,58	+20,58	768,58	768,58	+23,5	28	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Settembre	744,58	+17,58	768,58	768,58	+23,5	3	+11,5	28	+16,21	4,56	88,6	11,2	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione [illegible]

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia cm.	Neve mm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	698,0	751,2	+15,2	14	+ 8,3	5	+11,3	9,6	86	N.	Mod.	—	—	1/2 Coperto	
2	700,9	753,8	+20,6	15	+ 9,4	3	+14,0	13,9	64	S.	Debole	—	—	Sereno	
3	707,1	760,0	+22,0	15	+11,1	6	+16,3	7,9	52	S.	Debole	—	—	Vario	
4	709,4	762,0	+24,4	16	+15,1	7	+19,0	9,9	57	—	Calmo	—	—	Sereno	
5	710,4	762,9	+24,9	16	+16,3	6	+19,8	13,1	73	—	Calmo	—	—	Sereno	
6	710,8	763,3	+24,9	16	+16,1	5	+19,9	13,6	76	—	Calmo	—	—	Sereno	
7	711,2	763,6	+25,5	16	+17,1	7	+20,4	14,7	82	—	Calmo	—	—	Sereno	
8	708,2	760,3	+26,2	16	+18,0	7	+21,3	14,4	80	—	Calmo	—	—	Sereno	
9	706,4	758,5	+24,8	15	+16,9	24	+20,5	16,0	89	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
10	705,3	757,4	+25,1	15	+16,5	6	+20,2	14,7	82	S.	Mod.	—	—	q. Sereno	
Media 1ª decade	706,77	759,30	+23,36	—	+14,48	—	+18,27	12,78	74,1			—	—		
11	708,7	761,7	+20,3	14	+13,6	6	+16,2	13,3	84	S.	Moderato	—	—	Vario	
12	710,4	763,3	+23,1	16	+14,3	4	+17,7	12,2	77	—	Calmo	—	—	Coperto	
13	711,2	764,3	+20,4	13	+14,9	24	+17,0	12,9	84	—	Calmo	—	—	Vario	
14	711,5	764,5	+22,2	15	+13,9	4	+17,3	12,1	82	—	Calmo	—	—	q. Coperto	
15	711,0	764,2	+18,5	12	+14,8	4	+16,3	12,9	86	N.	Debole	0,5	—	Coperto	Goccie
16	711,5	764,4	+22,9	16	+14,5	7	+18,0	13,1	76	S.	Moderato	—	—	Sereno	
17	712,7	765,4	+23,9	15	+15,9	7	+19,1	12,9	79	—	Calmo	—	—	q. Sereno	
18	712,1	764,7	+23,8	15	+16,8	3	+19,5	12,3	75	—	Calmo	—	—	Coperto	Goccie
19	708 8	761,9	+18,3	14	+14,3	7	+15,9	12,1	84	N.	Debole	0,5	—	Coperto	Goccie
20	706,1	759,1	+20,4	16	+12,0	7	+15,4	12,1	89	S.	Moderato	—	—	1/2 Coperto	
Media 2ª decade	710,40	763,35	+21,38	—	+14,50	—	+17,24	12,59	81,6			1,0	—		
21	707,6	760,6	+18,8	16	+13,9	7	+15,8	12,7	94	S.	Debole	—	—	1/2 Coperto	
22	708,8	761,7	+20,7	15	+13,3	7	+16,3	12,7	92	—	Calmo	—	—	1/4 Coperto	
23	708,3	761,1	+20,5	15	+14,5	7	+16,7	12,1	84	—	Calmo	—	—	Vario	
24	708,3	761,1	+20,0	16	+14,2	6	+16,6	11,9	82	—	Calmo	—	—	Sereno	
25	709,5	762,4	+21,2	16	+14,3	7	+16,9	13,3	90	S.	Debole	—	—	Sereno	
26	712,5	765,6	+19,8	15	+15,3	7	+17,0	13,0	88	—	Calmo	—	—	1/4 Coperto	
27	715,3	768,4	+23,7	15	+14,8	4	+18,3	13,8	86	S.	Debole	—	—	Vario	
28	715,5	768,5	+23,6	15	+15,3	6	+18,4	13,9	84	—	Calmo	—	—	Sereno	
29	713,9	766,9	+23,5	15	+15,2	6	+18,3	13,0	81	—	Calmo	—	—	Sereno	
30	713,2	766,1	+23,7	15	+14,6	6	+18,2	10,5	65	—	Calmo	—	—	Sereno	
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Media 3ª decade	711,29	764,24	+21,55	—	+14,54	—	+17,25	12,69	84,6			—	—		
Media del mese	709,49	762,30	+22,10	—	+14,51	—	+17,59	12,69	80,1			1,0	—		
Media quinq. d. m.	708,24	761,10	+21,02	—	+13,98	—	+16,84	11,59	78,46			67,56	—		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Ottobre 1933	743,84	+18,57	710,28	763,22	+22,4	2	+13,5	9	+16,85	12,97	85,9	2,9	—
2ª - »	742,04	+12,55	707,26	761,21	+18,3	13	+ 5,0	19	+10,59	7,70	74,5	6,6	—
3ª - »	738,98	+10,95	703,22	757,33	+11,7	23/27	+ 2,4	30	+ 8,23	7,34	82,5	44,5	—
Media ottobre o somma	741,62	+14 02	706,80	760,48	+14,82	—	+ 9,79	—	+11,77	9,27	81,0	54,0	—
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,22	758,98	+10,8	2	+ 0,9	5	+ 5,28	5,82	85,8	24,5	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,67	757,68	+12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	116,7	46
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,34	+ 7,2	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	35,6	12
Media novembre o somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,94	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	176,8	58
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,60	708,09	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,52	4,22	82,8	10,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 0,3	13	7,1	19	— 3,83	3,13	86,6	32,8	41
3ª - »	740,42	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	98
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,34	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	144
Media annuale o somma 1933	743,04	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	299
1ª - Gennaio 1934	744,20	+ 0,05	710,78	766,91	+ 6,4	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,2	20	+ 1,39	4,45	82,6	19,0	19
3ª - »	737,54	+ 1,37	714,35	770,20	+ 7,2	26	— 1,9	24	+ 1,32	4,56	86,6	23,0	23
Media gennaio o somma	744,70	+ 0,66	710,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,0	42
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,64	+11,0	2	— 4,3	9	+ 1,87	4,38	76,8	—	—
2ª - »	740,05	+ 3,72	715,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 5,38	6,36	62,4	—	—
3ª - »	743,05	+ 6,23	707,64	762,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,25	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,34	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,89	4,61	71,8	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,57	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,59	5,85	76,4	44,1	—
2ª - »	736,38	+ 6,63	696,59	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	80,8	14,3	—
3ª - »	739,98	+10,98	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 5,09	6,79	80,6	40,7	—
Media marzo o somma	738,58	+ 8,25	701,08	755,50	+ 9,86	—	+ 3,39	—	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
1ª - Aprile 1934	738,68	+11,02	700,70	754,83	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,06	6,37	80,2	35,6	—
2ª - »	743,19	+15,45	708,65	762,07	+23,6	16	+ 6,2	11	+13,85	9,66	79,5	7,9	—
3ª - »	740,76	+13,13	702,57	755,99	+17,1	26	+ 3,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	—
Media aprile o somma	740,67	+13,20	703,87	757,63	+14,16	—	+ 7,37	—	+10,51	8,01	80,4	122,2	—
1ª - Maggio 1934	741,89	+16,44	707,06	760,32	+23,8	7	+ 8,7	5	+13,77	10,30	83,3	76,2	—
2ª - »	741,21	+18,29	705,72	758,50	+23,7	13/14	+ 9,3	16	+15,84	11,46	83,0	21,1	—
3ª - »	743,55	+20,69	709,14	761,75	+26,8	22	+10,9	28	+18,39	12,52	79,5	36,2	—
Media maggio o somma	742,22	+18,51	707,36	760,24	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,46	81,9	121,5	—
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,18	706,14	758,95	+25,5	8	+11,6	6	+14,13	12,25	86,4	42,6	—
2ª - »	742,04	+21,48	707,21	759,62	+27,8	19	+11,2	13	+16,90	12,64	69,5	9,5	—
3ª - »	741,66	+21,81	706,11	758,64	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+18,93	10,39	59,8	37,8	—
Media giugno o somma	741,82	+20,82	706,49	759,00	+22,7	—	+13,73	—	+17,98	11,63	71,9	89,9	—
1ª - Luglio 1934	742,58	+24,35	707,79	759,65	+29,0	2/9/10	+12,6	1	+22,39	15,76	75,7	1,0	—
2ª - »	741,64	+23,78	705,55	757,44	+29,5	19	+12,6	15	+21,14	15,27	76,3	9,0	—
3ª - »	741,69	+23,65	706,11	758,07	+29,0	29	+13,1	26	+21,06	13,56	69,1	23,5	—
Media luglio o somma	741,87	+23,93	706,47	758,38	+26,56	—	+17,34	—	+21,60	14,81	73,5	33,5	—
1ª - Agosto 1934	739,96	+21,23	704,46	756,50	+27,06	1-10	+13,6	5	+19,35	12,83	73,5	23,5	—
2ª - »	742,33	+21,35	707,49	759,52	+28,0	20	+11,3	15	+23,6	12,6	52,-	—	—
3ª - »	741,17	+21,13	705,39	757,89	+26,8	21	+ 9,6	31	+17,02	13,90	86,8	60,7	—
Media agosto o somma	741,15	+21,27	705,64	757,97	+25,51	—	+14,90	—	+19,33	12,87	75,90	93,2	—
1ª - Settembre 1934	742,93	+19,67	706,77	759,30	+26,3	8	+ 8,3	1	+18,37	12,78	76,1	—	—
2ª - »	744,28	+20,24	710,69	763,35	+23,9	17	+12,0	20	+17,36	12,59	81,6	1,0	—
3ª - »	744,83	+19,32	711,39	764,26	+23,7	27/30	+13,3	22	+17,25	12,69	84,6	—	—
Media settembre o somma	744,01	+19,61	709,69	762,30	+23,10	—	+11,53	—	+17,59	12,69	80,1	1,0	—

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima ottenute nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Settembre

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese		Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
	Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)		
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.822	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.897	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.656	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 3.302	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.806	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607.838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.677	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	613.229	618.685	+ 889	
» Agosto 31	613.991	619.375	+ 770	
» Settembre 30	614.764	620.192	+ 817	
» Ottobre 31	—	—	—	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Settembre

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione		Nati vivi nella popolazione		Morti nella popolazione		Differenza dei nati vivi coi morti nella popolazione		Immigrati nella popolazione		Emigrati dalla popolazione		Differenza degli immigr. cogli emigrati nella popolazione		Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione		Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione		NOTE
	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	pres.	resid.	
Settembre 1933	609.894	603.825	614	560	538	483	+ 76	+ 77	1.700	1.700	1.150	1.100	+ 550	+ 550	+ 626	+ 627	609.718	604.112	
Ottobre	609.710	604.112	585	539	606	539	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1243	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1104	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.546	1.546	+ 1428	+ 1428	+ 1218	+ 1234	613.220	607.692	
Gennaio 1934	613.333	607.692	608	527	825	699	— 223	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	614.317	608.726	
Febbraio	614.317	608.726	632	544	769	670	— 137	— 126	2.221	2.221	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 978	615.284	609.704	
Marzo	615.284	609.704	642	561	730	643	— 88	— 82	2.090	2.090	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1082	616.361	610.786	
Aprile	616.361	610.786	632	545	668	568	— 36	— 23	2.325	2.325	1.544	1.544	+ 781	+ 781	+ 745	+ 758	617.106	611.544	
Maggio	617.106	611.544	649	589	689	574	— 40	+ 15	2.291	2.291	1.526	1.526	+ 765	+ 765	+ 775	+ 800	617.881	612.344	
Giugno	617.881	612.344	630	565	565	520	+ 65	+ 45	2.209	2.209	1.209	1.209	+ 856	+ 856	+ 915	+ 901	618.796	613.245	
Luglio	618.796	613.245	636	584	585	535	+ 51	+ 49	2.086	2.086	1.288	1.288	+ 798	+ 798	+ 889	+ 887	619.685	614.132	
Agosto	619.685	614.132	681	608	548	483	+ 133	+ 125	1.736	1.736	1.099	1.099	+ 637	+ 637	+ 770	+ 762	620.455	614.894	
Settembre	620.455	614.894	616	581	479	426	+ 137	+ 155	1.649	1.649	989	989	+ 660	+ 660	+ 817	+ 775	621.272	615.669	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.894 (2)	5.761	5.096	5.838	5.079	— 87	+ 16	19.678	19.678	11.732	11.732	+ 7946	+ 7946	+ 7859	+ 7962	620.192 (3)	614.764 (3)	

Tavola 7 — Mese di Settembre

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE																Popolazione residente		Popolazione presente	
	Persone aggiunte al Censimento (1)				IMMIGRATI						EMIGRATI									
	non inscritti		inscritti		da altri Comuni				dall'Estero				in altri Comuni				per l'Estero			
	nel Registro della Popolaz.				dalla Provincia		di altre Provincie del Regno		Italiani		Stranieri		alla Provincia		di altre Provincie del Regno		Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Settem. 1933	—	—	—	—	362	338	515	499	39	39	13	13	170	169	299	306	22	28	3	3
Ottobre	—	—	—	—	456	483	564	569	27	29	10	3	201	191	426	429	25	43	—	—
Novembre	—	—	—	—	360	422	528	524	40	29	16	11	192	207	466	511	26	29	3	5
Dicembre	—	—	—	—	466	514	563	1050	48	38	15	9	198	180	486	508	72	70	10	6
Gennaio 1934	—	—	—	—	333	360	770	775	30	35	10	13	165	169	475	479	28	30	—	1
Febbraio	—	—	—	—	359	353	687	683	29	26	12	8	157	156	466	464	19	12	1	2
Marzo	—	—	—	—	353	369	694	711	31	29	7	7	163	173	483	483	21	25	5	4
Aprile	—	—	—	—	358	353	703	723	41	38	4	6	161	159	459	461	659	1109	19	25
Maggio	—	—	—	—	369	366	729	728	46	38	3	11	166	159	462	469	46	36	28	26
Giugno	—	—	—	—	317	368	633	775	38	36	3	10	168	168	469	469	28	17	4	3
Luglio	—	—	—	—	358	351	679	688	44	42	3	1	173	176	483	480	19	16	—	—
Agosto	—	—	—	—	358	359	659	658	40	36	3	10	161	165	485	483	13	16	1	2
Settembre	—	—	—	—	311	353	607	566	40	36	4	8	165	150	458	500	28	26	3	4
TOTALE 1934	—	—	—	—	3.799	3.833	6.363	6.758	486	395	92	79	2.000	2.003	5.669	5.699	396	459	83	91

(1) Compresa la popolazione del Governo di Governo aggregata nel 1926. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine anno corrente. (4) Ad alcuni ed aumento della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone non vennero ma la persona effettivamente immigrata in Italia da altra località.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	467	134	187	171	398	455	170	175	51	77	3	13	171	242	258	305	398	445	42	57	77
Ottobre »	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	484	657	746	78	113	131
Novembre »	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	81
Dicembre »	753	159	265	257	741	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	83
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	93
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	487	576	741	31	41	56
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	16	263	382	420	499	639	657	48	56	79
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57	51
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	234	75	84	7	9	225	309	364	426	556	638	50	76	71
Giugno »	652	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	50	50	68
Luglio »	628	135	182	193	537	565	237	198	67	85	8	14	220	305	331	405	530	566	25	48	43
Agosto »	537	205	181	177	428	427	198	181	57	63	13	11	174	203	228	397	449	467	54	59	52
Settembre »	498	170	146	157	405	497	189	159	39	40	6	11	165	211	253	358	402	438	30	39	51
TOTALE 1934	5.773	1.496	1.801	1.818	4.872	5.560	2.158	1.982	565	736	75	111	1.971	2.700	3.022	3.902	4.910	5.558	398	517	564

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Settembre 1933	18	32	49	21	26	26	2	2	3	1.615	29	39	28	13	13	13	85	297	490	22	378	440	73
Ottobre »	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	776	112
Novembre »	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	107
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	120
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	436	688	39	512	767	113
Febbraio »	28	44	36	18	28	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	116
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.416	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674	118
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	80
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	616	36	524	685	76
Giugno »	33	55	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	108	414	596	33	473	607	86
Luglio »	67	70	51	24	29	21	2	2	1	1.997	37	44	41	3	3	1	89	422	583	26	407	578	70
Agosto »	34	59	44	29	41	29	1	1	1	1.625	44	60	36	9	5	10	111	322	530	25	350	451	58
Settembre »	61	53	48	26	32	31	1	1	—	1.559	37	43	35	10	4	8	90	318	438	29	398	414	52
TOTALE 1934	350	526	434	218	285	222	21	25	17	18.780	350	456	316	59	52	74	898	3.667	5.533	271	4.060	5.380	767

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori diversi alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (3)	Immigrati da prec. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	601	809	891	—	—	1.700	5	9	5	21	22	—	34	38	5	248	296	99	16	13	—
Ottobre »	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	—
Novembre »	846	1.366	1.481	—	—	2.645	21	33	7	16	19	2	39	70	20	344	466	130	8	2	—
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.976	35	76	16	12	13	1	61	66	18	406	509	171	20	23	1
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	26	41	3	53	67	8	304	374	111	23	34	4
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	13	20	5	23	23	2	64	70	10	275	324	113	23	24	3
Marzo »	935	1.248	1.260	—	—	2.508	28	32	13	32	36	1	92	100	28	353	430	128	48	56	15
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	426	134	28	23	—
Maggio »	888	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	14	300	411	120	19	24	—
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	54	58	11	359	435	108	34	42	9
Luglio »	763	1.031	1.055	—	—	2.086	11	18	—	21	26	—	77	84	12	351	429	117	17	25	1
Agosto »	742	877	859	—	—	1.736	9	9	1	27	27	6	35	37	6	327	396	93	16	19	2
Settembre »	668	785	864	—	—	1.649	6	10	3	25	29	2	30	33	9	283	346	97	20	19	3
TOTALE 1934	7.269	9.671	10.297	—	—	19.678	123	195	39	227	241	20	556	618	130	2.941	3.581	993	223	262	33

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (mod. UZ)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	42	23	92	2	2	—	6	3	—	36	47	41	131	120	80	8	4	23	80	110	190
Ottobre »	34	21	181	3	3	—	7	8	—	60	84	85	213	211	89	10	7	37	90	202	990
Novembre »	29	28	153	7	8	1	9	10	—	60	108	100	208	191	68	15	9	60	75	226	860
Dicembre »	43	68	201	4	5	—	7	8	—	68	110	88	170	128	99	21	13	57	71	222	1.011
Gennaio 1934	40	32	315	15	15	11	20	23	—	37	75	28	147	153	87	22	17	41	80	220	870
Febbraio »	57	38	204	57	57	—	12	15	—	38	72	58	150	126	41	20	10	35	60	220	740
Marzo »	42	28	200	36	43	7	28	28	12	60	76	41	125	119	31	13	8	28	201	221	720
Aprile »	30	81	134	30	38	4	25	25	—	30	65	60	128	110	26	15	11	28	75	200	720
Maggio »	28	23	175	60	60	—	10	10	—	30	55	53	135	120	30	10	9	28	72	222	790
Giugno »	46	61	198	15	15	8	15	20	—	28	57	60	120	108	26	77	10	25	28	222	745
Luglio »	33	21	160	21	28	—	7	20	—	60	86	60	95	90	28	30	7	28	88	190	680
Agosto »	39	26	108	20	20	—	16	17	—	20	20	60	85	80	20	7	3	13	100	195	870
Settembre »	69	66	78	21	21	2	11	11	—	41	19	32	83	88	18	7	6	16	62	160	305
TOTALE 1934	483	402	1.481	290	320	37	140	160	12	341	661	502	1.635	1.605	376	226	89	276	776	2.021	6.450

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al movimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in ritardo in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	342	62	118	125	234	269	136	162	68	58	—	2	116	170	169	181	240	287	37	51	47
Ottobre »	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	83	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	378	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	611	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	334	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	159	70	83	7	18	146	188	198	256	320	385	37	67	64
Luglio »	378	86	132	141	263	391	171	164	74	74	7	11	131	173	196	227	314	332	56	72	89
Agosto »	324	54	117	120	197	256	160	160	[illegible]	50	1	5	84	131	164	207	276	310	44	62	57
Settembre »	283	59	109	102	209	217	123	134	44	48	9	4	81	106	110	185	256	249	40	63	51
TOTALE 1934	3.373	816	1.088	1.039	2.406	2.841	1.526	1.447	589	638	58	100	1.040	1.396	1.563	2.062	2.713	2.997	454	640	621

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Settembre 1933	21	28	27	25	36	33	2	4	2	1.094	20	22	28	2	3	3	56	250	291	13	260	290	30
Ottobre »	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	26	28	1	3	5	72	305	376	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.201	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	288	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	273	331	80
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	150	18	19	28	343	297	367	26	340	486	73
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	12	22	18	288	306	376	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.320	11	16	17	1	4	2	39	299	329	18	302	339	51
Luglio »	21	43	27	20	29	17	2	3	4	1.299	7	13	16	—	—	—	29	291	337	19	298	321	62
Agosto »	14	18	19	16	24	20	5	5	5	1.071	6	11	14	2	1	2	28	263	255	[illegible]	[illegible]	270	37
Settembre »	8	19	17	13	20	25	3	4	6	926	10	23	33	2	3	4	63	206	273	[illegible]	[illegible]	257	28
TOTALE 1934	175	281	232	158	213	181	26	33	25	10.895	235	336	375	39	55	71	837	2.506	2.981	180	2.581	3.006	679

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale della persona emigrata o dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali o Commercianti			Venditori diversi alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti e servizi temporari ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rimpatrio (2)	Emigrati per prop. altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	464	554	596	—	—	1.150	9	13	3	8	7	1	19	18	6	119	141	26	20	21	—
Ottobre »	569	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	161	196	72	21	24	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	3	14	15	3	19	22	7	127	174	28	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	26	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	16	3	15	12	—	26	23	8	122	201	61	15	16	—
Febbraio »	456	653	596	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	2	116	146	47	20	18	—
Marzo »	501	699	654	—	—	1.353	11	20	14	15	16	1	26	26	1	166	197	60	20	21	—
Aprile »	520	688	864	—	—	1.544	3	3	3	13	13	—	19	15	4	128	196	77	25	20	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	26	29	5	167	188	68	17	19	—
Giugno »	484	646	713	—	—	1.359	11	14	4	21	22	3	26	28	5	133	190	51	27	28	—
Luglio »	466	647	661	—	—	1.308	6	10	1	18	11	—	10	20	5	168	176	52	26	28	—
Agosto »	378	520	571	—	—	1.099	9	9	1	13	13	—	18	22	5	123	161	47	14	15	—
Settembre »	342	494	495	—	—	989	5	7	3	9	11	—	13	10	5	107	127	26	18	26	—
TOTALE 1934	6.189	8.667	8.865	—	—	11.732	74	100	35	125	139	4	299	303	60	1.235	1.804	591	106	207	—

MESE	Condizione sociale della persona emigrata o dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UFF.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Settembre 1933	20	27	40	3	3	—	17	17	—	26	32	12	106	110	20	6	4	13	45	111	427
Ottobre »	26	32	51	3	3	1	11	11	—	19	26	10	144	167	34	18	16	21	54	156	290
Novembre »	26	37	46	5	5	—	8	9	—	26	47	28	110	135	41	9	6	20	47	108	281
Dicembre »	40	51	38	1	1	—	14	15	—	25	49	29	128	146	35	21	17	29	46	166	473
Gennaio 1934	40	46	32	3	3	—	18	21	—	25	40	26	116	166	35	12	8	28	36	128	400
Febbraio »	21	28	28	1	1	—	15	15	—	20	24	14	104	128	24	4	6	20	25	126	311
Marzo »	27	36	37	2	2	—	12	16	—	23	30	16	106	140	27	12	6	21	32	130	333
Aprile »	19	26	17	2	2	—	6	10	—	15	20	15	116	139	35	20	12	26	28	110	288
Maggio »	21	33	26	2	2	—	15	16	—	20	42	15	112	138	41	16	5	24	31	108	288
Giugno »	19	33	27	1	1	—	13	15	—	25	30	21	96	118	36	16	12	21	41	118	302
Luglio »	21	43	27	2	2	—	10	13	—	25	40	20	120	150	39	13	6	21	35	105	298
Agosto »	14	18	19	2	2	—	6	9	—	25	36	20	95	107	31	11	6	20	25	105	270
Settembre »	8	19	17	4	4	1	9	12	—	11	32	17	89	95	34	7	8	22	31	175	351
TOTALE 1934	310	397	388	34	34	2	167	200	—	313	367	249	1.432	1.765	399	155	71	279	469	1.540	4.004

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo emigrate da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati		da altri Comuni: della Provincia		di altra Provincia del Regno		dall'Estero: Italiani		Stranieri		Totale immigrati	Emigrati: Capi famiglia emigrati		in altri Comuni: della Provincia		di altra Provincia del Regno		per l'Estero: Italiani		Stranieri		Totale emigrati
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	320	279	10	9	2	—	875
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.690	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	36	165	188	675	473	22	23	—	1	1.347
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.909	277	98	107	101	262	236	8	14	—	—	728
1931	658	101	372	438	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	240	657	730	67	98	2	2	1.968
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	136	485	454	10	12	1	2	1.317
Marzo:																						
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—	1.778
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	560	260	275	694	818	45	72	13	3	2.188
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5	1.143
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	31	26	5	4	1.343
Aprile:																						
1930	787	157	394	357	1.003	1.185	38	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	13	12	2	4	1.731
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	611	586	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	149	91	69	11	1.360
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	26	7	2	1	35	23	—	—	—	—	61
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	38	16	—	2	1.756
1933	561	136	253	260	558	686	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	66	33	—	—	1.191
1934	738	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	138	158	19	38	1.544
Maggio:																						
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	357	382	10	15	2	3	1.334
1931	86	12	36	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—	748
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	488	450	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	198	194	179	381	492	136	56	3	4	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	18	1.506
Giugno:																						
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	188	163	155	349	318	18	14	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	36	69	63	181	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	467	780	699	76	59	12	10	2.325	381	284	143	188	368	412	16	9	—	1	1.117
1933	648	114	215	231	630	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	226	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	436	496	16	17	4	2	1.359
Luglio:																						
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	153	367	322	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	114	255	343	12	13	—	—	745
1932	730	338	414	491	771	984	64	53	13	10	2.880	612	229	166	179	432	528	10	8	1	2	1.366
1933	516	100	239	281	514	598	52	30	10	6	1.722	432	41	344	269	717	655	180	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	88	173	198	661	469	13	16	—	—	1.338
Agosto:																						
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.144	460	153	170	138	345	314	96	32	—	—	1.107
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.269	396	109	100	166	298	277	19	30	—	—	849
1932	616	151	380	468	611	655	37	22	3	4	2.150	312	178	90	103	330	357	13	29	2	1	925
1933	462	115	302	328	470	534	45	27	10	12	1.530	358	55	182	161	410	488	19	14	9	4	1.150
1934	537	205	203	220	609	593	66	36	5	10	1.730	394	54	131	146	385	411	11	14	1	2	1.099
Settembre:																						
1930 (2)	762	136	376	470	935	152	66	66	7	17	3.063	606	180	166	134	340	290	86	14	3	1	971
1931	307	36	180	260	354	486	12	14	—	—	1.236	269	106	80	96	265	302	37	88	—	—	887
1932	686	166	359	329	576	801	68	45	12	3	1.973	341	190	175	108	332	397	21	46	1	—	1.111
1933	467	136	242	258	515	680	36	30	12	12	1.700	262	65	170	108	299	396	22	88	3	3	1.138
1934	498	170	311	253	537	568	43	35	4	8	1.669	283	50	106	110	362	346	33	88	3	4	999
Ottobre:																						
1929 (2)	806		322	301	1.134	1.179	25	24	—	—	3.045	1.196		217	196	461	413	708	16	3	1	2.165
1930	1445	271	698	888	1.818	1.962	67	97	15	15	5.480	562	196	196	106	486	486	94	26	7	5	1.380
1931	585	108	379	394	590	676	36	11	2	1	2.077	373	189	196	139	486	488	15	88	1	—	1.151
1932	760	152	488	466	888	798	32	25	3	3	2.612	465	206	186	198	498	522	15	88	5	3	1.436
1933	786	181	496	881	864	969	37	29	10	2	2.816	419	80	361	391	486	619	85	68	—	—	1.573
Novembre:																						
1929 (2)	836		354	486	1.288	1.286	28	23	1	3	3.217	938		196	174	386	388	15	16	—	—	1.691
1930	1.121	205	580	689	1.484	1.598	36	43	2	6	4.966	694	181	209	186	488	615	75	27	9	12	1.896
1931	469	88	371	360	477	586	35	36	4	0	1.865	355	190	186	188	371	372	15	21	2	4	1.138
1932	788	155	441	468	886	772	60	45	3	9	2.823	470	212	261	288	488	486	22	88	6	6	1.888
1933	696	152	360	486	888	984	80	28	14	11	2.645	388	88	198	207	464	511	88	88	3	5	1.448
Dicembre:																						
1929 (2)	765		353	412	1.007	1.214	80	80	1	1	3.068	881		238	208	600	580	180	88	3	2	1.861
1930	1.886	212	596	880	1.561	1.815	72	65	—	3	5.068	1.088	486	281	208	688	687	188	88	3	3	2.886
1931	617	116	512	588	668	748	27	18	5	6	2.888	480	288	188	208	488	488	88	88	2	2	1.888
1932	770	208	880	884	741	986	88	86	1	1	2.888	488	288	188	208	488	488	88	88	2	2	1.888
1933	788	188	488	588	888	1.088	88	88	18	8	2.978	487	88	288	188	488	488	88	88	8	8	1.488

(1) Salvo dall'anno 1932 le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al Censimento. (2) Per l'anno 1929 è stato indicato soltanto il numero complessivo dei Capi famiglia e... precedenti alla suddivisione per sesso.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

RITO CON CUI SONO STATI CELEBRATI		Fra celibi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Vedove	Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Per. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti: Tra vegni di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zio e nipoti	Tra cugini
Civile		6	3	—	—	—	—	—	—	—	9	2,11	9	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	371	4	—	27	9	—	—	—	—	411	97,18	411	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	2	—	—	—	1	—	—	—	—	3(2)		3	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24	1	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,47	2	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI		382	7	—	27	10	—	—	—	—	426	—	426	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		89,67	1,64	—	6,34	2,35	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (1)	SPOSE Età (ad anni compiuti): Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 16 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 16 a 20	—	—	—	—	2	2	—	4	4	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	13	14	—	60	60	1	13	14	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	1	36	37	—	73	75	2	45	47	—	8	8	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	11	11	—	10	10	—	88	38	—	16	16	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	8	8	—	8	8	1	9	10	—	—	—	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	—	4	4	—	10	10	—	—	—	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	3	3	1	3	4	—	6	6	1	—	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	2	62	64	—	156	156	3	106	109	—	45	45	2	28	30	—	12	12	1	5	6
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	19,72	—	—	31,46	—	—	28,59	—	—	10,56	—	—	7,04	—	—	2,82	—	—	1,41

Segue Tavola 12 — Mese di Settembre

SPOSI Età (1)	SPOSE Età (ad anni compiuti): 50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni			TOTALE			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 16 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 16 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,35
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	152	155	18,15
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	252	259	30,33
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	117	118	13,82
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	52	53	6,21
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	29	30	3,51
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	13	15	1,76
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,23
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	627	636	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,11	97,89	100	—

(1) Numero dei contraenti nel cui confronti venne dichiarato nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel mese del mese + celebrati nel mese del mese con rito religioso e regolarizzati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (sembra in questo numero è numero nel periodo del mese successivo)]. - Sono [celebrati celebrati in mesi precedenti] come matrimoni celebrati con rito religioso in mesi precedenti e regolarizzati nel corso del mese allo Stato Civile dopo il termine suddetto della data dichiarazione. (2) Di cui 2 matrimoni nuziali di matrimoni celebrati nell'agosto 1934-XII.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile																					Analisi secondo il rito di celebrazione					
			Fra celibi e									Fra vedovi e						Fra divorziati e											
			nubili			vedove			divorziate			nubili			vedove			divorziate			nubili			vedove			divorziate								
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altri culti
1933 Settembre	nel mese	351	7,16	11	311	322	–	5	5	–	–	–	1	15	16	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	337	1	–	1	–
	in mesi precedenti	1																																	
Ottobre	nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–	–
	in mesi precedenti	1																																	
Novembre	nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	1	4	–
	in mesi precedenti	3																																	
Dicembre	nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	–	–	–
	in mesi precedenti	1																																	
1934 Gennaio	nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1	–
	in mesi precedenti	3																																	
Febbraio	nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	1	1	–
	in mesi precedenti	2																																	
Marzo	nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	–	3	–
	in mesi precedenti	1																																	
Aprile	nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–	–
	in mesi precedenti	—																																	
Maggio	nel mese	326	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1	–
	in mesi precedenti	1																																	
Giugno	nel mese	378	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	14	364	1	–	2	–
	in mesi precedenti	3																																	
Luglio	nel mese	269	5,24	8	229	237	–	9	9	–	–	–	–	16	16	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	260	–	–	2	–
	in mesi precedenti	1																																	
Agosto	nel mese	513	9,95	15	445	460	–	8	8	–	–	–	3	29	32	1	11	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	20	491	–	2	–	–
	in mesi precedenti	—																																	
Settembre	nel mese	423	8,53	6	376	382	3	4	7	–	–	–	–	27	27	–	10	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	414	1	–	2	–
	in mesi precedenti	3																																	
TOTALE 1934		3.006	–	94	2.671	2.765	10	63	73	–	–	–	13	165	178	2	66	68	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	121	2.947	3	3	12	–

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo												Vedove con prole minorenne			Rapporti di parentela od affinità tra										In seguito a precedente annullamento			A domicilio			Alle carceri		
	Atti sottoscritti															zii o nipoti			zie o nipoti			cugini			cognati										
	dai due sposi			dal solo sposo			dalla sola sposa			da nessuno degli sposi																										
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
1933 Settembre	12	336	516	1	–	1	–	3	3	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Ottobre	8	376	348	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	1	–	–	–
Novembre	9	265	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	2	–	–	–	–	1	–
Dicembre	21	363	276	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	3	3	2	–	2	–	–	–	–	1	–
1934 Gennaio	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–
Febbraio	9	235	144	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Maggio	13	314	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Giugno	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Luglio	6	262	268	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Agosto	28	482	513	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Settembre	9	417	426	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE 1934	121	2.962	3.023	3	9	12	–	–	–	–	–	–	–	40	40	–	1	1	–	–	–	2	6	8	–	3	3	3	–	3	–	–	–	–	2	–

(*) Di cui N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nell'Agosto 1934-XII.

c) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	145	145	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	3	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio o fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	20	20	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	2	2	1	193	194	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	4	4
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	—	–	–	—	–	–	1,65	–	–	0,47	–	–	45,54	–	–	—	–	–	—	–	–	0,94	–	–	—	–	–	0,94

Segue Tavola 14 —

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegato privato			Professioni varie Arti liberali Insegn. priv.			Pensionato			Proprietario benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studente			Attendenti a casa			Ricoverato mendicanti Carcerato Prostituta			Disoccupato o condizione ignorata			Totale			Propor. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	—	6	6	1,41
Industriali	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	9	9	2,12
Commercianti	–	4	4	–	1	1	–	–	—	1	2	3	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	1	15	16	3,76
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	3	3	–	–	—	–	–	—	1	3	4	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	–	—	1	20	21	4,93
Operai	1	15	16	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	54	56	–	–	—	–	–	—	2	219	222	52,11
Artigiani	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	1	6	7	1,65
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	12	12	–	–	—	–	–	—	—	12	12	2,815
Persone di servizio o fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	—	3	3	0,70
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	—	12	12	2,815
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	—	7	7	1,65
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	6	6	1,41
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	4	4	0,94
Impiegati privati	–	11	11	–	6	6	–	–	—	–	7	7	–	–	—	1	16	17	–	–	—	–	–	—	1	59	60	14,09
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	–	7	7	–	–	—	1	15	16	–	–	—	1	4	5	–	–	—	–	–	—	2	39	39	7,91
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	—	3	3	0,70
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	5	5	1,41
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	3	3	0,69
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Totale	1	38	39	–	26	26	–	–	—	2	44	47	–	–	—	4	155	159	–	–	—	–	–	—	9	427	436 (*)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	9,11	–	–	5,71	–	–	—	–	–	11,02	–	–	—	–	–	36,92	–	–	—	–	–	—	2,10	97,89	—	100

(*) Di cui N. 3 matrimoni trascritti successivamente celebrati nell'Agosto 1950-XXIX.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	10	12	18	22	13	3	—	—	—	—	—	—	—	—	78
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	11	32	46	120	101	24	7	5	—	1	1	—	—	—	348
															426(*)

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per ogni
Residenti in Torino	91	16	30	13	5	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	158	37.
» » da oltre 20 anni	35	12	7	14	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	17.
» » » 10 »	27	4	17	11	7	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69	16.
» » » 5 »	17	4	9	9	7	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	11.
» » » 2 »	7	4	6	4	5	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	6.
» » » 1 »	4	—	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2.
» » da meno di 1 anno	—	—	—	1	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1.
» in altri Com. della Prov. di Torino	4	2	3	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3.
» in Comuni della Prov. Alessandria	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0.
» in Comuni della Prov. di Cuneo	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0.
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Comuni della Prov. di Vercelli	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0.
» in Comuni della Prov. di Novara	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
» in Liguria	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	
» in Lombardia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
» nel Veneto	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» nell'Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» nell'Italia Merid.	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE	191	44	78	59	34	8	11	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	426(*	
Propors. per ogni 100 mate.	44,84	10,33	18,31	13,85	7,98	1,88	2,58	—	—	—	—	—	—	0,23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Settembre	352	7,16	233	4,75	+ 119	151,07
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21	
Febbraio	244	5,58	294	6,67	— 50	82,99	
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,44	
Aprile	535	11,11	223	4,63	+ 312	237,16	
Maggio	312	6,65	223	4,75	+ 89	133,81	
Giugno	230	4,66	223	4,52	+ 157	170,99	
Luglio	179	3,58	223	4,46	+ 21	105,15	
Agosto	263	5,23	223	4,43	+ 235	201,14	
Settembre	231	4,53	223	4,37	+ 208	213 —	
TOTALE 1934	2.367	—	2.367	—	+ 709	—

(*) A periodi di tempo compiuti. (*) Di cui N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nell'Agosto 1934-XII.

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	Annullamento per impotenza: della moglie	Annullamento per altre cause, su richiesta: del marito	Annullamento per altre cause, su richiesta: della moglie	Annullamento per altre cause, su richiesta: di ambedue	Annullamento per altre cause, su richiesta: Totale	Divorzio	TOTALE
Cifre assolute	117	80	—	1	—	—	—	1	—	1	200
Proporzioni su 100 scioglim.	58,50	40 —	—	0,50	—	—	—	0,50	—	0,50	100

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Aprile 1934	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
	Delle Città:						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	6	2	4	4	5	5
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	5	3	2	1	1	6
3	S. Tommaso	4	1	—	2	1	1
4	Santa Teresa	5	2	4	2	1	2
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1	—	4	3	2	1
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	7	3	3	6	4	7
7	Carmine	6	8	3	4	6	3
8	San Dalmazzo	2	1	1	—	2	2
9	Corpus Domini	1	1	2	3	5	1
10	San Francesco da Paola	10	1	6	3	3	7
11	San Carlo	5	3	6	5	3	4
12	Santa Barbara	7	9	10	2	5	5
13	SS. Annunziata	8	10	3	3	3	7
14	Madonna degli Angeli	5	5	6	2	3	4
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	36	13	25	18	33	30
16	Gran Madre di Dio	6	12	6	6	7	5
17	San Massimo	11	4	8	4	8	8
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	20	12	16	13	10	12
19	Ss. Pietro e Paolo	13	7	14	7	14	10
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	31	18	17	23	22	18
21	Santa Giulia	17	11	9	6	25	8
22	Sacro Cuore di Gesù	14	11	13	12	9	16
23	San Secondo	6	6	9	1	4	8
24	Ss. Angeli Custodi	8	10	9	11	13	5
25	Sant'Alfonso	11	11	9	13	15	14
26	SS. Nome di Gesù	11	8	11	2	21	6
27	Gesù Nazzareno	17	6	5	3	7	5
28	Sacro Cuore di Maria	6	2	8	6	6	6
29	Maria Ausiliatrice	7	6	10	6	11	11
30	Santa Croce	5	7	5	6	11	14
31	S. Teresa del Bambino Gesù	6	3	2	2	3	—
	A riportare	297	195	230	179	263	231

	PARROCCHIE	Aprile 1934	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
	Riporto	297	195	230	179	263	231
32	Patrocinio di S. Giuseppe	8	5	3	2	14	5
33	S. Pellegrino Laziosi	13	11	7	3	8	9
34	Madonna della Divina Provvidenza	11	7	12	3	19	15
35	S. Agnese	2	2	1	2	2	2
36	N. S. Sº Sacramento	2	3	6	6	5	8
37	S. Rita da Cascia	10	—	9	2	5	7
38	San Giorgio	4	—	7	1	2	4
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	18	7	7	11	19	11
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	16	7	4	4	10	3
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	6	—	1	1	—	—
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	15	4	5	2	11	7
43	N. S. della Pace	28	23	17	12	34	25
44	N. S. della Salute	7	10	8	2	8	14
45	San Bernardino	17	7	10	6	19	12
46	San Gaetano	11	6	3	4	12	11
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	13	6	11	3	13	8
48	Maria SS. Speranza Nostra	15	6	8	2	19	10
49	Gesù Adolescente	16	5	4	8	18	14
	Dei Suburbii:						
50	Addolorata (Pilonetto)	5	—	1	—	—	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	1	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	12	6	6	1	4	6
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	3	1	1	—	2	2
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	1	—	1
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	2	—	1	—	2	4
56	Santa Maria (Superga)	1	—	—	—	—	1
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	—	—	1	—	3
58	San Vito (San Vito)	1	—	—	1	2	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	1	1	3	2	—
	Ospedale S. Giovanni	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	535	312			491	414 (*

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 60 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 20 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 20 anni	Nati sposati, in Torino da famiglie resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate in Colonie e Possedimenti Italiani	Nati esteri d'Europa	Nati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	34	4	4	7	—	7	5	1	—	3	—	2	5	5	—	—	1	1	—	—	—	—	1	99	10,70
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 60 anni	2	15	4	9	—	3	2	1	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	41	9,63
da oltre 20 anni	1	4	5	—	—	3	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	22	6,66
meno di 20 anni	5	4	4	5	—	—	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	23	5,57
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	3	6	4	1	—	11	—	2	1	1	—	2	1	2	—	—	—	1	—	—	—	—	1	36	8,45
» in Comuni della Provincia di Alessandria	5	4	2	8	—	5	11	2	—	3	—	1	1	1	—	—	—	1	—	2	—	—	1	45	10,56
» in Comuni della Provincia di Cuneo	3	2	3	3	—	3	—	1	—	2	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	21	4,93
» in Comuni della Provincia di Aosta	2	2	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1,88
» in Comuni della Provincia di Vercelli	3	3	2	3	—	3	2	—	—	2	—	—	1	3	—	—	—	—	—	3	—	—	1	26	6,10
» in Comuni della Provincia di Novara	3	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9	2,11
» in Liguria	1	3	—	—	—	3	3	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	3,28
» in Lombardia	2	1	—	1	—	1	2	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2,34
» nel Veneto	1	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,11
» nella Venezia Tridentina	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,46
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,23
» nell'Emilia	2	1	1	—	—	3	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2,11
» nell'Italia Centrale	7	2	1	—	—	3	1	2	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	19	4,46
» in Sardegna	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,46
» nell'Italia Meridionale	2	1	—	—	—	3	1	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	4	—	—	—	20	4,69
» in Sicilia	2	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	9	2,11
» nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,23
» in Stati esteri d'Europa	—	2	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	8	1,88
» in Stati esteri di altri Continenti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,23
TOTALE	76	65	33	39	—	67	39	23	3	13	1	5	16	20	1	1	4	3	—	15	1	—	6	426	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	17,84	14,84	7,75	9,16	—	15,69	9,16	5,40	0,70	3,05	0,23	1,17	3,75	4,69	0,23	0,23	0,93	0,70	—	3,52	0,23	—	1,40	—	—

(*) Di cui N. 3 trascrizioni tardive di matrimoni celebrati nell'Agosto 1934-XII.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.592	243	4,71	584.008	226	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	196	4,19	606.666	278	6,18	613.317	244	5,33
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,84	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	616.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	615.361	552	11,12
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.626	325	6,41	616.106	327	6,25
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,60
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	617.796	270	5,26
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	618.605	513	9,96
Settembre	594.641	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	619.375	426	8,53
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	346	6,89	609.710	386	7,61	—	—	—
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.649	379	7,38	583.080	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	398	7,66	—	—	—
TOTALE *complessivo*		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,50		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (⁶)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (⁶)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (⁶)	Nati fuori del Comune (Trasferiti) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 ab. (⁶)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi
Legittimi	262	257	519	81,60	43	31	74	11,64	305	288	593	262	257	519	95,53	1	—	1	0,18	263	257	520	2	—	2	1	3
Illegittimi:																											
Riconosc. da uno dei genitori	7	9	16	2,52	11	9	20	3,14	18	18	36	7	9	16	2,96	—	—	—	—	7	9	16	1	—	—	1	—
» entrambi i gen.	1	—	1	0,16	2	—	2	0,31	3	—	3	1	—	1	0,19	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	2
Non riconos. o di figliaz. ignota	3	1	4	0,63	—	—	—	—	3	1	4	3	1	4	0,74	—	—	—	—	3	1	4	—	—	—	—	—
TOTALE	273	267	540	84,91	56	40	96	15,09	329	307	636	273	267	540	99,82	1	—	1	0,18	274	267	541	3	1	2	1	6
TOTALE 1934	2.539	2.426	4.965	—	616	360	776	—	2.955	2.786	5.741	2.539	2.426	4.965	—	61	58	119	—	2.600	2.484	5.084	13	22	19	8	61
Proporzione ogni 1000 abitanti coi dati del mese nella popolazione presente o residente (⁵).	5,46	5,34	10,80		1,12	0,80	1,92		6,58	6,14	12,72	5,51	5,39	10,90		0,02	—	0,02		5,53	5,39	10,92					

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (⁷)	Aborti (⁸)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	9	10	19	57,58
Femmine	9	3	12	36,36
Riconosciuti:				
Maschi	—	1	1	3,03
Femmine	—	—	1	3,03
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	1	—	—	
Femmine	—	—	—	
TOTALE	19	14	33 (⁹)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	57,58	42,42	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (¹⁰)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	308	159	59	34	13	10	4	2	3	2	2	—	—	—	596
Doppi	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Tripli	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	308	163	60	36	13	10	4	2	3	2	2	—	—	—	603

(⁸) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denunzia)

MESE	Vivi all'atto della denunzia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denunzia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denunzia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi riconosc. all'atto della denunzia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE complessivo dei nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 maschi
Settembre 1933	288	252	540	83,33	33	27	60	9,26	—	2	2	0,31	321	281	602	92,90	6	3	9	1,39	1	2	3	0,46	—	—	—	—	7	5	12	1,85	328	286	614	94,75
Ottobre	271	236	507	82,17	37	28	65	10,54	—	3	3	0,52	308	266	574	93,03	6	5	11	1,78	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,83
Novembre	241	240	481	83,31	23	33	56	9,70	—	1	1	0,17	263	281	544	92,66	7	3	10	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,87	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,13	—	3	3	0,51	271	292	563	93,37	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	301	296	577	95,68
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,66	—	3	3	0,51	307	283	590	91,76	4	3	7	1,24	3	2	5	0,63	1	—	1	0,16	8	5	13	2,03	315	288	603	93,78
Febbraio	278	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	84,08	30	29	59	8,78	2	4	6	0,89	342	288	630	93,45	7	4	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	93,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,21	3	4	7	1,04	321	302	623	91,98	7	3	10	1,48	2	2	4	0,59	1	—	1	0,15	10	5	15	1,93	339	309	648	93,91
Maggio	323	257	580	85,17	31	25	56	8,22	2	2	4	0,59	356	284	640	93,98	5	4	9	1,32	2	—	2	0,29	2	—	2	0,29	7	4	11	1,62	363	288	651	93,53
Giugno	273	284	557	84,27	31	31	62	9,38	3	—	3	0,45	307	315	622	94,10	5	2	7	1,06	—	1	1	0,15	—	—	—	—	5	3	8	1,21	312	318	630	95,31
Luglio	290	273	563	83,29	25	33	58	8,58	2	3	7	1,03	320	309	629	93,06	5	2	7	1,03	—	1	1	0,15	—	—	—	—	5	3	8	1,18	325	312	637	94,22
Agosto	290	333	623	87,01	26	19	45	6,28	1	3	4	0,56	317	355	672	93,71	3	3	6	0,84	1	—	1	0,14	—	—	—	—	4	3	7	1,00	321	358	679	94,13
Settembre	302	285	587	87,74	20	17	37	5,53	2	3	5	0,75	324	305	629	93,72	2	4	6	0,90	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	5	5	9	1,35	329	307	636	93,27
TOTALE 1934	2630	2486	5116		254	249	503		18	13	31		2902	2748	5650		39	32	71		8	5	13		6	1	7		53	38	91		2955	2786	5741	

MESE	Nati morti (prima del parto o durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denunzia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE generale delle nascite: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (⁵)
1933																																		
Settembre	11	11	22	3,40	2	—	2	0,31	—	—	—	—	13	11	24	3,71	3	3	6	1,86	1	—	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,08	17	14	31	4,79
Ottobre	9	10	19	2,92	1	1	2	0,31	—	1	1	0,16	10	12	22	3,41	3	2	5	1,86	1	—	1	0,16	—	—	—	—	4	2	6	0,93	14	14	28	4,34
Novembre	10	11	21	3,88	1	1	2	0,37	1	—	1	0,18	12	12	24	4,43	2	—	2	0,37	1	—	1	0,18	—	—	—	—	3	—	3	0,55	15	12	27	4,98
Dicembre	8	5	13	2,58	4	—	4	0,80	1	—	1	0,20	13	5	18	3,58	2	1	3	1,19	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1,19	15	6	21	4,17
1934																																		
Gennaio	12	10	22	3,48	3	1	4	0,63	—	—	—	—	15	11	26	4,11	6	3	9	1,71	3	2	5	0,87	—	—	—	—	9	5	14	2,45	24	16	40	6,56
Febbraio	10	5	15	2,56	3	2	5	0,86	2	2	4	0,68	15	9	24	4,10	2	2	4	0,68	1	—	1	0,17	—	—	—	—	3	2	5	0,85	18	11	29	4,95
Marzo	10	7	17	2,53	1	2	3	0,45	—	—	—	—	11	9	20	2,98	2	2	4	0,59	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	4	2	6	0,89	15	11	26	3,87
Aprile	10	14	24	3,57	1	2	3	0,45	—	—	—	—	11	16	27	4,02	2	1	3	0,89	1	—	1	0,15	—	—	—	—	3	1	4	1,19	14	17	31	4,61
Maggio	10	7	17	2,66	—	2	2	0,31	—	—	—	—	10	9	19	2,97	2	1	3	0,47	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	4	1	5	0,78	14	10	24	3,75
Giugno	13	8	21	3,77	—	1	1	0,18	—	—	—	—	13	9	22	3,95	1	1	2	0,36	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,36	14	10	24	4,31
Luglio	12	8	20	3,55	1	—	1	0,18	—	—	—	—	13	8	21	3,73	1	1	2	0,36	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,36	14	9	23	4,09
Agosto	12	7	19	2,83	—	—	—	—	1	—	1	0,15	13	7	20	2,98	1	1	2	0,30	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,30	14	8	22	3,28
Settembre	9	9	18	2,69	—	—	—	—	1	—	1	0,15	10	9	19	2,84	3	2	5	1,49	1	—	1	0,15	—	—	—	—	4	2	6	1,79	14	11	25	3,73
Ott. 1934	106	72	178		21	13	34		5	4	9		132	89	221		23	15	38		5	2	7		1	1	2		29	18	47		161	107	268	

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Alma Terra Italica M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazioni delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, treno, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignote M.	F.	Tot.	TOTALE M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino:																											
Legittimi	89	88	177	—	—	—	32	33	65	—	—	—	—	—	—	158	168	326	—	—	—	—	—	—	279	566	845
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	3	3	6	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	4	4	8	—	—	—	—	—	—	8	9	17
Illegittimi non riconosciuti ed esposti	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	4	1	5
TOTALE	94	92	186	—	—	—	33	34	68	—	—	—	—	—	—	164	169	333	—	—	—	—	—	—	291	576	867
Proporzioni per ogni 100 nati	14,05	13,75	27,80	—	—	—	4,93	5,23	10,16	—	—	—	—	—	—	24,52	22,27	46,79	—	—	—	—	—	—	43,50	61,25	94,75
Da genitori non resid. in Torino:																											
Legittimi	23	20	43	—	—	—	10	8	18	—	—	—	—	—	—	12	6	18	—	—	—	—	—	—	45	34	79
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	7	6	13	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	6	2	3	—	—	—	—	—	—	14	9	23
Illegittimi non riconosciuti ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	30	26	56	—	—	—	11	9	20	—	—	—	—	—	—	18	8	26	—	—	—	—	—	—	59	43	102
Proporzioni per ogni 100 nati	4,48	3,89	8,37	—	—	—	1,64	1,35	2,99	—	—	—	—	—	—	2,69	1,20	3,89	—	—	—	—	—	—	8,83	6,44	15,26
Da genitori di residenza ignota:																											
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	124	118	242	—	—	—	44	43	88	—	—	—	—	—	—	182	177	359	—	—	—	—	—	—	350	319	669
Proporzione per ogni 100 nati	18,53	17,64	36,17	—	—	—	6,57	6,42	13,13	—	—	—	—	—	—	27,20	26,47	53,67	—	—	—	—	—	—	52,30	47,69	100

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: maschio e femmina	maschi	femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: maschio, femmina e maschio	maschio, femmina e femmina	tre maschi	tre femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: maschio e femmina	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo — Numero dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Settembre 1933	1	2	1	4	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	2	5
Ottobre »	4	1	1	6	4	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	4	2	6
Novembre »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	2	4
Dicembre »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	2	4
Gennaio 1934	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	2	4
Febbraio »	1	1	1	3	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	2	3
Marzo »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Aprile »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Maggio »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Giugno »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Luglio »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Agosto »	2	1	1	4	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	2	4
Settembre »	3	1	1	5	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	2	5
Totale 1934	23	12	12	47	27	24	51	—	1	1	—	2	4	2	6	—	—	—	—	—	49	27	24	51

(⁵) Proporzione per ogni 100 nati. (⁶) Proporzione ogni 100 ab. (⁷) Nati morti dopo il sesto mese di gravidanza e prima o durante il parto. (⁸) Prodotti della gravidanza espulsi prima del compimento del sesto mese di gravidanza. (⁹) Di cui non indicati 3 maschi e 1 femmina legittimi e 1 maschio illegittimo riconosciuto da uno o da ambedue i genitori.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune												Appartenenti ad altri Comuni												Totale complessivo		
	Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale			Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale					
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Settembre 1933 . .	265	230	495	25	21	46	—	2	2	290	253	543	29	25	54	9	8	17	—	—	—	38	33	71	328	286	614
Ottobre » . .	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	585
Novembre » . .	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	555
Dicembre » . .	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	577
Gennaio 1934 . .	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	603
Febbraio » . .	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	632
Marzo » . .	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	642
Aprile » . .	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	632
Maggio » . .	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	649
Giugno » . .	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	630
Luglio » . .	265	246	511	15	23	38	5	2	7	285	271	556	29	30	59	10	11	21	—	—	—	39	41	80	324	312	636
Agosto » . .	271	301	572	17	13	30	2	1	3	290	315	605	25	36	61	9	6	15	—	—	—	34	42	76	324	357	681
Settembre » . .	262	257	519	8	9	17	3	1	4	273	267	540	43	31	74	13	9	22	—	—	—	56	40	96	329	307	636
Totale 1934 (1)	2370	2264	4634	145	148	293	24	14	38	2539	2426	4965	299	254	553	117	106	223	—	—	—	416	360	776	2955	2786	5741
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			81,60			2,68			0,63	42,93	41,98	84,91			11,64			3,45			—	8,80	6,29	15,09	51,73	48,27	100

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani																										Pertinenti all'Estero																		Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		della Colonie		Totale Italia e Colonie			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Settembre 1933	28	19	7	2	—	1	2	1	—	5	—	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	38	32	70	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	38	33	71
Ottobre »	31	20	9	6	2	3	2	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	31	76
Novembre »	15	37	14	8	—	2	2	—	1	2	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	51	84
Dicembre »	23	18	18	17	1	4	2	—	2	1	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	49	41	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	41	90
Gennaio 1934	35	19	18	13	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	32	88
Febbraio »	26	27	9	18	1	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	4	3	2	1	—	—	44	52	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	52	96
Marzo »	28	26	16	17	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	46	45	91	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	47	45	92
Aprile »	28	18	12	12	—	—	2	—	3	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	46	34	80	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	48	35	83
Maggio »	24	23	9	8	—	—	—	—	2	1	—	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	49	32	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	32	81
Giugno »	31	24	9	8	2	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	1	3	—	—	—	—	—	43	41	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	41	84
Luglio »	25	28	5	11	3	1	3	—	1	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	39	41	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	41	80
Agosto »	19	28	6	8	3	1	1	—	2	—	1	—	2	—	1	2	1	—	—	—	—	—	33	42	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	34	42	76
Settembre »	39	26	10	9	—	2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	56	39	95	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	56	40	96
Totale 1934 (1)	483	198	16	11	13	5	5	2	15	15	—	—	610	358	768	5	1	—	1	—	—	1	—	—	6	2	8	616	360	776
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente	10,22	2,98	0,31	0,16	0,16	0,16	—	0,16	0,16	0,31	—	—	8,49	6,13	14,62	0,16	0,16	—	0,16	—	—	—	0,31	0,16	0,47	8,81	6,29	15,10

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (2).

MESE	In altri Comuni Italiani																										All'Estero																		Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		della Colonie		Totale Italia e Colonie			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Oceania		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Settembre 1933	11	4	1	5	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	17
Ottobre »	8	3	3	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	6	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	6	20
Novembre »	8	3	6	3	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	11	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	11	31
Dicembre »	1	2	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9
Gennaio 1934	4	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12
Febbraio »	2	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7
Marzo »	3	2	2	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11
Aprile »	2	2	1	1	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	9	7	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16
Maggio »	6	6	1	2	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	10	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	21
Giugno »	4	4	3	3	1	2	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	9	10	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	19
Luglio »	10	4	3	3	—	2	2	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	16	12	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	12	28
Agosto »	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3
Settembre »	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Totale 1934 (1)	54	26	5	10	8	—	—	2	8	4	—	1	61	57	118	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	62	58	120
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. suddet.	0,16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	—	0,16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	—	0,16

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle tavole (meno le cose già rilevate precedentemente), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33 — Mese di Settembre

l) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune
secondo le risultanze del quadro *d*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RIMANE IN TORINO	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE GENERALE
Famiglie originarie di Torino	201	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	201
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	6	5	2	2	—	2	—	—	1	—	—	—	—	14
» 20 »	—	10	12	2	6	—	2	—	5	2	—	1	—	—	38
» 15 »	—	3	18	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	24
» 10 »	—	11	28	3	6	—	9	—	4	10	—	5	—	1	77
» 5 »	—	13	10	5	10	—	7	—	9	7	—	3	—	1	65
» 2 »	—	11	16	2	4	—	8	—	1	6	—	5	—	—	53
» 1 »	—	7	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16
da meno di 1 anno	—	1	3	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	7
TOTALI	201	62	118	16	28	—	28	—	21	28	—	15	—	2	519
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	38,73	11,95	22,74	3,08	5,39	—	5,39	—	4,05	5,39	—	2,89	—	0,39	100

Tavola 34 — Mese di Settembre

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori
(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri: Torino	Comuni della Provincia di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GE... CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	numero riconosciuti dal solo padre	numero riconosciuti dalla sola madre
Torino	—	5
Comuni della Provincia di Torino	—	2
Altre Provincie del Piemonte	—	3
Liguria	—	—
Lombardia	—	—
Trentino	—	—
Veneto	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	1
Emilia	—	1
Italia Centrale	—	—
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	—
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	4
Località ignote	—	—
TOTALI	—	16

Tavola 39 — Mese di Settembre

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA: nel corso del 1° mese	nel corso del 2° mese	nel corso del 3° mese	nel corso del 4° mese	nel corso del 5° mese	nel corso del 6° mese	nel corso del 7° mese	nel corso del 8° mese	nel corso del 9° mese	nel corso del 10° mese	nel corso dell'11° mese	nel corso del 12° mese	nel corso del 13° mese	nel corso del 14° mese	nel corso del 15° mese	nel corso del 16° mese	nel corso del 17° mese	nel corso del 18° mese	nel corso del 19° mese	nel corso del 20° mese	nel corso del 21° mese	nel corso del 22° mese	nel corso del 23° mese	nel corso del 24° mese	nel corso del 25° mese	nel corso del 26° mese	nel corso del 27° mese	nel corso del 28° mese	nel corso del 29° mese	nel corso del 30° mese	nel corso del 31° mese	nel corso del 32° mese	nel corso del 33° mese	nel corso del 34° mese	nel corso del 35° mese	nel corso del 36° mese	TOTALE	Percentuali per 100 nati vivi legittimi
1° nato	1	2	4	4	9	6	4	7	6	26	10	22	43	15	21	13	3	5	7	4	1	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	217	44,71
2° nato	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	3	19	23	19	21	15	8	12	7	5	4	6	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	156	32,15
3° nato	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3	11	6	5	12	9	8	2	4	6	5	7	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	82	17,01
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	3	7	2	2	3	3	3	4	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	38	7,84
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	2	—	3	1	1	4	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	23	4,74
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	1	1	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	8	1,65
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,41
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	3	4	5	10	6	4	7	6	33	11	26	63	41	51	41	30	31	35	30	11	16	17	19	15	3	—	3	—	3	4	1	2	2	1	—	—	550	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,18	0,55	0,73	0,91	1,82	1,09	0,73	1,27	1,09	6,00	2,00	4,73	11,45	7,45	9,27	7,45	5,45	5,64	6,36	5,45	2,00	2,91	3,09	3,45	2,73	0,55	—	0,55	—	0,55	0,73	0,18	0,36	0,36	0,18	—	—	100	—

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre. Il luogo di generazione è quello da cui la famiglia è emigrata a — nell'immigrazione di ritorno a Torino — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto prima di emigrare a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per i luoghi di origine vedansi le norme per la compilazione.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	2 1	18 16	3 1	— 1	— —	— —	— —	— —	23 21 44	6,58
Da 25 a 29 anni	— —	1 1	46 42	34 30	7 12	1 1	— —	— —	— —	89 86 175	26,16
Da 30 a 34 anni	— —	5 1	15 17	50 52	26 27	4 4	3 2	— —	— —	103 103 206	30,79
Da 35 a 39 anni	— —	— —	6 4	15 21	18 19	10 6	5 —	— —	— —	54 50 104	15,55
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 —	4 4	12 7	12 14	8 5	— —	— —	37 30 67	10,01
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	2 —	5 4	3 1	1 1	— —	12 6 18	2,69
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	2 —	1 4	1 —	— —	5 4 9	1,34
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,15
Totali per sesso	— —	8 3	86 81	108 108	66 66	34 29	20 12	2 1	— —	324 300 624	93,27
Totali complessivi	—	11	167	216	132	63	32	3	—	624	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	1,64	24,96	32,29	19,73	9,42	4,78	0,45	—	93,27	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	2 —	— —	1 —	— —	— —	— —	3 — 3	0,45
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— —	— —	2 —	— —	1 —	— —	— —	— —	3 — 3	0,45
Totali complessivi	—	—	—	2	—	1	—	—	—	3	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	—	0,30	—	0,15	—	—	—	0,45 —	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre: M.	F.	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre: M.	F.	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale: M.	F.	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI: M.	F.	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	2	1	0,45	2	1	3	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	8	5	1,94	8	5	13	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	8	8	2,39	8	8	16	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	1	4	0,75	1	4	5	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	19	18	5,53	19	18	37	4	1	5
Totali complessivi	—			37								
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—			5,53			2,84	2,69	5,53	—	—	0,75

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti e parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestici presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addetta a famiglie private	Persone addett. dallo Stato e di altri Enti Pubblici	Impieg. pubbl. ecc. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegati privati	Professionisti arti liberali Insegnanti privati	Pensionati	Propr. - Benestanti civ. di reddito e a carico della fam.	Benestanti e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Coercate - Prostitute	Discoupato e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,56										
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10,53										
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5,56										
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	33,33										
dal 35° al 39°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	33,33										
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	22,22										
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
Illegit. non rico. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	19	—	6	1	2	1	1	2	1	1	—	—	1
Proporzione ogni 100 nati-morti	5,26	—	—	—	—	5,26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,26	—	5,26	—	—	5,26	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,53
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminaria, emorragia retroplacentare)	2	2	1	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	26,31
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,26
7. Inserzione viziosa	2	—	2	—	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	21,06
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o prolidenza del cordone	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,79
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,79
13. Altre cause o cause non specificate	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	5,26
Totali	5	2	12	—	—	12	—	—	—	1	—	18	—	—	—	1	19	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	26,31	10,53	63,16	—	—	94,74	—	—	—	5,26	—	100	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merciaiole - Rappresentanti	Operaio	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fattori non addetta a famiglie private	Persone, esibiz. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegate pubb. ctv. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti e cure	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignote	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. non riconosciuti ed esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	14,28	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	21,43	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	21,43	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	21,43	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	14,28	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	7,14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	—	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	14	—	5	5	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	7,14	—	28,57	7,14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57,15	—	—	—		100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Nell'8° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,14
Tossiemia gravidica	—	—	—	1	2	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	21,43
Strapazzo materno	—	—	—	2	1	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	21,43
Inserzione viziosa	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	14,28
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,14
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	7,14
Totale	—	—	—	5	5	2	—	12	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	14	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	35,71	35,71	14,28	—	85,72	—	—	—	14,28	—	78,57	—	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di Settembre

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	12,66
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665	14,46
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,67	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672	13,12
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673	13,58
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.391	447	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,51	616.186	382	299	681	13,59
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	616.881	333	328	661	13,31
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	676	13,61
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	588.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	618.605	347	369	716	13,87
Settembre	594.641	392	376	768	15,72	588.586	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	619.375	350	319	669	13,56
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	336	328	662	13,24	609.710	327	230	617	12,16	—	—	—	—	—
Novembre	601.814	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.080	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (*) e prop. ann. (*)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Settembre

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M.	Dal padre (*) F.	Dalla madre (*) M.	Dalla madre (*) F.	Da entrambi M.	Da entrambi F.	Totale M.	Totale F.	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (*)	—	—	18	18	3	—	21	18	39
per atto autentico: anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	2	1	—	—	—	—	2	1	3
Totali	2	1	18	18	3	—	23	19	42

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. — F. —
» » » dal padre M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Settembre

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.: dal padre	4	—	—
dalla madre	4	1	1
da entrambi	2	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	1	—	—

Tavola 46 — Mese di Settembre

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non con. M	Da parte di uomo e donna non con. F	Totale M	Totale F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—		—	—

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Settembre

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*)

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	Tot. Complessivo	Per 1000 (*)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune	68	62	130	92	69	161	30	68	98	—	—	—	—	—	—	190	199	389	74
» ad altri Comuni	26	21	47	25	11	36	1	6	7	—	—	—	—	—	—	52	38	90	14
Totale mensile	94	83	177	117	80	197	31	74	105	—	—	—	—	—	—	242	237	479	9
Totale progressivo 1934	1008	1032	2.040	1.431	867	2.298	465	1019	1.484	—	2	2	3	1	4	2.907	2.921	5828	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	19,62	17,33	36,95	24,43	16,70	41,13	6,47	15,45	21,92	—	—	—	—	—	—	50,52	49,48	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	68	62	130	92	69	161	30	68	98	—	—	—	—	—	—	190	199	389	74
» al Comune e morti in altri Com.	9	6	15	7	11	18	1	5	6	—	—	—	—	—	—	17	22	39	6
Totale mensile	77	68	145	99	80	179	31	73	104	—	—	—	—	—	—	207	221	428	8
Totale progressivo 1934	777	858	1.635	1303	746	2.049	447	937	1.384	—	2	2	—	—	—	2.527	2.543	5.070	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	17,99	15,89	33,88	23,13	18,69	41,82	7,24	17,06	24,30	—	—	—	—	—	—	48,36	51,64	100	

Tavola 50 — Mese di Settembre

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	Nati morti (*) M.	Nati morti (*) F.	Nati morti (*) Sesso incerto	Nati morti (*) Totale
Settembre 1933	87	97	184	142	91	233	47	74	121	—	—	1	—	—	—	276	262	538	10,75	13	11	—	
Ottobre »	108	105	213	161	89	250	48	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	
Dicembre »	122	121	253	165	153	318	63	150	213	—	—	—	3	—	3	353	424	777	15,14	13	5	—	
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—	
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	14,34	12	9	—	
Marzo »	136	127	263	181	91	272	71	135	206	—	—	—	—	—	—	388	354	742	13,99	11	10	—	
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	12,51	11	17	—	
Maggio »	130	110	240	153	114	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659	12,39	10	9	—	
Giugno »	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,34	13	6	—	
Luglio »	108	111	219	169	99	268	36	82	118	—	—	—	—	—	—	313	292	605	11,35	13	9	—	
Agosto »	96	107	203	136	98	239	37	80	117	—	—	—	—	—	—	273	277	550	10,63	13	7	—	
Settembre »	96	93	177	117	80	197	31	74	105	—	—	—	—	—	—	244	247	491	9,61	10	9	—	
Totale 1934	1.035	1.022	2.060	1.431	867	2.298	465	1.019	1.484	—	2	2	3	1	4	2.907	2.921	5.828	—	141	127	—	268

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione ragguagliata ad anno. (*) Appartenenti al Comune e residenti nel Comune, e quelli dei suddetti, segnati nella tavola 25. (*) Per i morti al di sotto dei giorni in cui avvenne il decesso e non di quelli in cui fu denunziato o venne registrato l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti, ragguagliata alla popolazione presente al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nelle prime 24 ore e dopo le 24 ore e dopo il mese nuovo di previsione della presente la proporzione non calcolata sulla popolazione presente, per i morti nelle suddette nelle suddette.

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Settembre

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi, Convitti, istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In altri pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In treno, in auto, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	204	—	152	—	2	—	—	—	—	1	29	—	—	1	—	—	—	—	389
Non appartenenti al Comune	15	—	69	3	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	90
Totale	219	—	221	3	2	—	—	—	—	2	31	—	—	1	—	—	—	—	479
Proporzione per ogni 100 morti	45,72	—	46,13	0,63	0,42	—	—	—	—	0,42	6,47	—	—	0,21	—	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Settembre

STATO CIVILE	ETÀ: meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese al 1 anno M.	da 1 mese al 1 anno F.	nel 2° anno M.	nel 2° anno F.	nel 3° anno M.	nel 3° anno F.	nel 4° anno M.	nel 4° anno F.	nel 5° anno M.	nel 5° anno F.	da 5 a 9 anni M.	da 5 a 9 anni F.	da 10 a 14 anni M.	da 10 a 14 anni F.	da 15 a 19 anni M.	da 15 a 19 anni F.	da 20 a 29 anni M.	da 20 a 29 anni F.	da 30 a 39 anni M.	da 30 a 39 anni F.	da 40 a 49 anni M.	da 40 a 49 anni F.	da 50 a 59 anni M.	da 50 a 59 anni F.	da 60 a 69 anni M.	da 60 a 69 anni F.	da 70 a 79 anni M.	da 70 a 79 anni F.	da 80 a 89 anni M.	da 80 a 89 anni F.	da 90 a 99 anni M.	da 90 a 99 anni F.	da 100 in più M.	da 100 in più F.	Totale complessivo M.	Totale complessivo F.	Totale complessivo Tot.
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	10	6	11	5	2	—	—	—	2	—	2	1	2	1	4	4	4	1	13	7	3	3	6	7	3	6	3	9	1	10	4	2	—	—	—	—	68	62	130
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	6	6	7	16	17	26	17	22	11	17	9	4	1	—	—	—	—	93	69	162
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	3	5	7	16	10	24	9	19	—	3	—	—	—	30	68	98
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	10	6	11	5	2	—	—	—	2	—	2	1	2	1	4	4	4	2	15	13	9	12	21	26	30	28	28	29	18	21	8	3	—	—	—	—	190	199	389
Totale progressivo 1934	96	52	106	88	42	35	11	12	17	9	16	8	28	21	30	21	23	36	125	160	150	166	250	220	347	284	458	389	467	370	206	302	11	36	—	—	2388	2607	4995
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	2	1	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	3	3	1	9	5	2	2	2	1	2	5	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	36	21	57
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	6	3	2	3	9	7	1	5	—	2	—	—	—	—	—	—	25	11	36
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	—	2	—	—	—	—	1	6	7
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	2	1	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	3	3	1	9	5	2	2	2	1	2	5	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	52	30	82
Totale progressivo 1934	20	14	25	16	9	8	2	1	3	6	1	1	9	11	11	13	20	20	96	68	93	75	53	64	68	59	67	54	50	70	9	30	—	6	—	—	527	514	1041
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	2	—	—	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	2	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	2	4	1	1	3	2	—	—	1	—	—	—	—	—	7	11	18
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	2	3
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	2	—	—	2	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	4	1	4	—	2	4	3	2	6	2	1	1	2	—	—	—	—	—	17	19	36
Totale progressivo 1934	3	4	12	15	3	4	1	2	—	1	1	—	1	1	1	—	2	1	13	12	10	13	22	13	25	16	29	23	9	21	4	12	2	—	—	—	167	136	303

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizione].

Tavola 54 — Mese di Settembre

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Asti	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e Paesi esteri	Ignoti e Nati morti	Totale M.	Totale F.	Totale Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																					
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																					
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	12	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	8	13	10,5
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																					
Nati consimili in Torino da famiglie non residenti																					
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	9	7,3
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	1	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	4,8
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	3,2
Nati in comuni della Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	3,2
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,8
Emilia	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,6
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	0,8
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri ed altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale complessivi	26	4	5	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	22	23	45	—
Proporzione per ogni 100 morti	56,52	8,69	10,87	2,17	2,17	—	2,17	2,17	—	—	—	—	—	—	2,17	—	—	—	—	—	—
della popolazione residente complessivamente assente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																			
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	80	65	145	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	27	30	57	19	9	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	26	28	54	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	19	21	40	1	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	5	4	9	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	8	12	20	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	1	2	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	8	7	15	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—
Veneto	6	8	14	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Venezia Tridentina	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	3	6	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Sicilia	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	2	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	190	199	389	26	13	3	1	5	4	3	5	—	1	—	1	1	—	3	2	—	2	—	—	—
TOTALE complessivo		389		39		4		9		8		1		1		1		5		2		—		—
Proporzioni per ogni 100 morti		31,21		8,14		0,84		1,87		1,67		0,21		0,21		0,21		1,04		0,42		—		—

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignote		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	83	70	153	31,96
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	69	43	92	19,21
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	25	22	47	13,57
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	23	24	47	13,57
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	8	15	4,34
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9	10	19	5,49
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,29
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	3	0,87
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	11	9	20	5,78
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	10	18	5,20
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,58
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,58
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	8	2,31
Italia Centrale	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	7	11	3,18
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	1,73
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	1,73
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,87
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	0,87
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,29
TOTALE per sesso	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	4	—	—	280	253	533	—
TOTALE complessivo	1		1		—		1		—		—		—		10		—		679		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,21		0,21		—		0,21		—		—		—		2,08		—		79,69	69,69	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

N. prog. della nom. abbr. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M F	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		I. *Malattie infettive e parassitarie:*																							
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 2	- -	2 -	- -	1 -	3 1	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	3 8	11	1 1	12
2	5	Febbre ondulante	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	- -	1
3	6 a) b) c)	Vaiuolo e vaiuoloide	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
4	7	Morbillo	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
5	8	Scarlattina	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	- -	1
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
7	10	Difterite	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	4 1	5	- -	5
8	11 a) b)	Influenza	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
9	13 a) b) c)	Dissenteria	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
10	15	Risipola	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	2	- 1	3
11	16	Poliomielite anteriore acuta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
12	17	Encefalite letargica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1 -	1
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
14	20	Pustola maligna, carbonchio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
15	22	Tetano	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	1 8	10 4	7 4	3 4	1 1	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	22 24	46	19 10	75
17	24	Tubere. meningi e sist. nervoso centrale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 2	2	1 -	3
18	25	Tubere. intestino e peritoneo	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
19	26 - 27	Tubere. ossa e articolazioni	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 2	2	- -	2
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	2	- -	2
22	34 a) b) c)	Sifilide	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 1	1	- -	1
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- 1	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	3 2	5	1 -	6
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
25	40	Anchilostomiasi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
26	41 - 42 - 39	Altre malattie dovute ad elminti	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
27	14	Peste	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
27a	3	Tifo petecchiale	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
27a	4 - 12 - 19 - 21 33 - 35 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
		II. *Tumori (Neoplasie):*																							
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- 2	5 5	4 10	2 3	- 1	- -	- -	- -	12 21	33	2 2	36
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	1 -	1
30	48	Tumori maligni dell'utero	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	3 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 5	5	- -	5
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 1	3 1	4 2	1 -	1 -	- -	- -	- -	6 11	17	- 6	23
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	2 -	- -	- -	- -	- -	- -	- 3	3	- 1	4
		III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																							
33	56	Reumatismo articolare acuto	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 -	2	1 -	3	- -	3
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	2 2	4	1 -	5	- -	5
35	59	Diabete	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- 2	- -	1 -	1 1	1 -	- -	- -	- -	3 3	6	- -	6	- -	6
36	60 a) b)	Scorbuto	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
37	61 - 62	Pellagra e beriberi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																							
a)	66 b)	Gozzo exoftalmico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
b)	66 d)	Tetania	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
c)	66 a) c) e)	Altre	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
42	69	Altre malattie generali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
		IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																							
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
44	71 a) b)	Anemie	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
45	72 a) b)	Leucemie e linfomatosi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	- -	1
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
		V. *Avvelenamenti esterni e intossicazioni:*																							
47	75	Alcoolismo acuto e cronico	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
48		Avvelenamenti esterni:																							
a)	76 a) - 77 a)	Professionali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
b)	76 b) - 77 b)	Altri	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
		VI. *Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:*																							
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
50	79	Meningite semplice	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	-	- -	-
51	80	Atassia locomotrice	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	- -	1	- -	1
52	81 a) b) c)	Emiplegia cerebrale, cubitale o bulbari cerebrali	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 1	- 1	- -	3 3	7 4	2 2	- -	- -	- -	16 13	29	2 -	31	- -	31
53	83	Paralisi progressiva degli alienati	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1	- -	1	- -	1
54	84 a) b)	Demenza senile ed altre psicosi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1 -	1 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2 1	3	- -	3	- -	3

(*) dei anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. dett. del Comune	Numero a numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comun.		TOTALE GENERALE
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
55	85	Epilessia																																								
56	86	Eclampsia infantile																																								
57	81 87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso																																							
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																			1																1		1			
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																							
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																							
a)	90	Pericardite																										1										1	1		
b)	91	Endocardite acuta																																								
c)	92	Endocardite cronica																							1		3		2	4	1	3	1	1	2				8	10	18	1	1	20
d)	93 a) b) c)	Miocardite																								2		2		1	5	6	1	2				10	11	21	1		22
e)	95 a) b)	Altre malattie del cuore																								1						3						1	3	4			4
60	96	Aneurisma																								1												1		1	1		1
61	94	Angina pectoris																										1	1	1	2	1						3	3	6		1	7
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cangrena																												1		1	6		1			2	7	9			9
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																								1				1								1	1	2		1	3
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																								
64[1]	106 a) c)	Bronchite acuta																														1						1	1			
64[2]	106 b)	Bronchite cronica																															1						1	1			
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	2	3	2		1																						2			1				1	7	5	12	1	1	14
66	108 - 109	Polmonite lobare																										1				1		1				1	2	3	2		5
67	110	Pleurite																																						1		
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluse la tubercolosi)																										2			1		1		1			2	3	5	1		6
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																																								
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																			2				1				1								4		4			4
70	118	Altre malattie dello stomaco	1																										1								2		2			2
71	119	Enteriti al di sotto di due anni	1		6	3	1																														8	3	11	3	1	15
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni ed oltre																									1			2	1		3	3				5	5	10		1	11
73	121	Appendicite e tiflite															2				1		1	1					1								4	2	6		1	7
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale			1																				1			1		3								6		6	1	1	8
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																										3	1	2		1			1			6	2	8			8
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																					1		1								1	1	1				1	4	5			5
77	125	Altre malattie del fegato																																					1	1	2			2
78	129	Peritonite senza causa indic.																																							1		1
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																																									
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																								
80[1]	130	Nefrite acuta																								1												1		1			1
b)	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																								2	3	3		1		1						5	5	10	2		12
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																																								
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																							1		1
83	135 a) b)	Malattie della vescica (escluso i tumori)																											1									1	1			1
84	136 a) b)	Malattie dell'uretra, meatus urinario																																								
85[1]	137	Malattie della prostata																												1		1		2				4		4	1		5
85[2]	138	Malattie degli organi genit. maschili (escl. la venereo)																																								
85		Malatt. degli org. genit. della donna (escluse la veneree):																																								
a)	139 b)	Utero																																							1		1
b)	139 a) c) d)	Altri organi																																								
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																								
86[1]	141 - 142 - 143	Aborto, gravidanza ectopica																																								
b)	144	Emorragia puerperale																																							1		1
87	145 a) b) - 148	Setticemia ed infezioni puerperali																																								
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																								
89	149 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza - parto e puerperio																																								
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																								
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																																								
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																								
91	154	Osteomielite infettiva acuta																																								
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																								
		XV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																								
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	1		1																																2		2			2

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. ridott. del Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																										
94	158	Debolezza congenita	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	1	1	4
95	159	Nascita prematura	4	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	2	7	–	–	7
96	160	Conseguenza del parto	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
97	161	Malattie speciali del neonato	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
		XVI. *Marasma senile:*																																									
98	162 a) b)	Marasma senile	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	2	4	4	7	–	1	–	–	6	15	21	–	1	22
		XVII. *Morti violenti o accidentali:*																																									
99	dal 163 al 171	Suicidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
101	dal 176 al 194	Morti accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	3	–	–	–	1	1	1	2	1	–	–	–	–	–	–	–	8	3	11	6	–	17
102	195	Morti violenti la cui natura è sconosciuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
103	198	Morti per esecuzione giudiz.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																									
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	1	–	–	1	–	–	1	–	–	5	2	7	1	–	8
		RIASSUNTO																																									
1-27ª	– Malattie infettive e parassitarie	–	–	–	–	–	–	2	–	2	1	2	1	2	4	1	2	10	11	4	8	5	9	5	3	2	3	–	–	–	–	–	–	35	42	77	22	14	113
28-32	– Tumori (Neoplasie)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	5	6	12	5	15	4	6	–	2	–	–	–	–	16	40	56	3	8	67
33-42	– Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	1	–	2	1	1	–	–	–	–	–	5	11	1	1	12
43-46	– Malattie del sangue e degli organi emato-poietici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	4	1	–	5
47-48	– Avvelenamenti cronici e intossicazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
49-58	– Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	1	1	1	1	6	5	7	4	2	2	–	–	–	18	14	32	–	3	35
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	5	4	3	6	6	4	10	16	2	5	–	–	–	26	36	62	3	3	68
64-68	– Malattie dell'apparato respiratorio	2	3	2	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	–	2	1	1	4	–	2	–	1	–	–	–	11	11	22	5	1	28
69-79	– Malattie dell'apparato digerente	2	–	7	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	3	1	1	2	2	1	4	2	9	2	1	4	5	2	–	–	–	–	37	17	54	5	4	63
80-85	– Malattie dell'apparato urinario e genitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	3	1	1	1	1	2	–	–	–	–	10	6	16	4	1	21
86-89	– Malattie della gravidanza, parto, puerperio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1
90	– Malattie della pelle e tessuto cellulare	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
91-92	– Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
93	– Vizi di conformazione congeniti	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
94-97	– Malattie dell'infanzia	5	3	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	5	11	1	1	13
98	– Senilità	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	2	4	4	7	–	1	–	–	6	15	21	–	1	22
99-104	– Morti violenti e accidentali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	2	–	3	–	1	–	1	1	1	2	1	–	–	–	–	–	10	6	16	6	–	22
105	– Cause di morte non determinate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	1	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	5	2	7	1	–	8
	TOTALE	16	6	11	5	2	–	–	–	2	–	2	1	2	1	4	4	4	2	15	13	9	12	21	26	36	33	31	36	28	43	17	22	–	2	–	–	190	199	389	88	38	479

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Settembre

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1930 Numero dei decessi (*) M.	1930 F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1931 Numero dei decessi (*) M.	1931 F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1932 Numero dei decessi (*) M.	1932 F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1933 Numero dei decessi (*) M.	1933 F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (*) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio (*)	590.930	366	371	737	14,86	613.895	431	445	876	16,71	609.562	370	366	736	14,62	605.226	404	398	802	15,58	613.353	401	404	805	15,69
Febbraio	592.652	385	389	774	15,51	618.207	443	490	933	19,60	609.302	357	371	728	14,97	606.666	379	421	800	17,23	613.217	373	392	765	16,34
Marzo	593.604	340	350	690	13,99	619.500	364	382	746	14,95	608.329	426	399	825	16,60	607.520	391	398	789	15,99	614.206	370	384	754	14,69
Aprile	595.177	323	360	683	13,84	620.836	377	390	767	15,30	609.309	426	472	898	18,69	609.009	316	385	701	13,81	615.261	380	388	768	15,31
Maggio	596.535	339	323	662	12,85	622.209	334	384	718	13,91	609.730	366	388	754	13,86	609.681	327	388	715	13,58	616.389	382	388	770	14,59
Giugno	598.099	312	297	612	12,43	623.910	332	382	714	13,79	609.091	317	384	701	12,79	609.221	388	374	762	14,05	616.893	388	382	770	14,75
Luglio	600.332	295	300	595	11,87	625.415	330	387	717	13,65	608.879	360	383	743	13,72	609.151	368	389	757	13,71	617.798	388	388	776	14,75
Agosto	601.099	306	361	667	11,09	627.968	373	371	744	14,03	608.668	384	388	772	14,13	609.713	388	388	776	14,02	618.668	373	397	770	14,69
Settembre	602.172	263	304	567	10,24	628.470	332	332	664	12,59	608.160	384	383	767	14,06	609.004	370	388	758	13,72	619.078	388	387	775	14,69
Ottobre	602.680	304	328	632	12,42	629.027	368	382	750	13,68	608.042	374	394	768	14,14	609.730	388	388	776	14,70	—	—	—	—	—
Novembre	603.765	363	413	776	15 —	629.609	388	382	770	13,66	607.371	368	384	752	14,52	610.988	388	388	776	15,03	—	—	—	—	—
Dicembre	613.680	368	328	696	13,16	629.886	388	388	776	14,19	608.416	368	387	649	12,58	622.098	368	404	787	15,34	—	—	—	—	—
Totale per anno				7669					8307					8978					9111					—		
Totale complessivo				7669					8307					8978					9111					—		
Medie annuali (*) e proporzioni annuali (*)				639	13,77				692	13,36				748	13,80				759	13,11				—	—

(*) Ad anni completi. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione rapportata all'anno. (*) Esclusi i nati morti e gli aborti. (*) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione della stessa al 21 dicembre dell'anno precedente del numero dei militari della guarnigione alla data stessa aumentato dell'effettivo militare, a sensi dell'art. 21 del R. D. 7 Gennaio 1929, n. 2132. (*) Annullamento d'ufficio. (*) Popolazione calcolata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE

ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Settembre

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

ACUTE:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	—
Morbillo	1
Scarlattina	1
Rosolia	4
Febbre tifoidea	5
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—
Difterite e croup difterico	7
Ipertosse	3
Influenza	18
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	9
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	—
Altre malattie infettive	18
Malattie apparato respiratorio	30
Da riportare	96

Riporto	96
Enterite acuta, diarrea	103
Altre malattie dell'apparato digerente	197
Apoplessia e congestione cerebrale	—
Malattie nervose e mentali	86
» apparato circolatorio	92
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	4
Congiuntiviti	2
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	45
» fetali e congenite	—
» apparato urinario e uropoietico	39
» cutanee	20
» apparato locomotore	25
» per cause violente	15
Altre malattie acute	—
TOTALE	724

CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	10
Altre malattie tubercolari	8
Marasma senile	18
Malattie reumat. diverse (artrosmia)	—
Bronchite e polmonite	35
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	13
Altre malattie croniche	—
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
TOTALE	84
TOTALE GENERALE	808

Visite a domicilio:	
Città	876
Contado	1.518
TOTALE	2.394
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.147
Contado	4.710
TOTALE	6.857
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 3° trimestre 1934-XII	81

ELENCO DEI POVERI		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	18.955	
Persone		57.073
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	498	
Persone		1.397
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	427	
Persone		1.125
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	71	
Persone		272
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	46	
Persone		230
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	19.336	
Persone		58.778

Tavola 60 — Mese di Settembre

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA	
Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	277
Notturni	69
TOTALE	346
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	32
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	—
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	2
Pareri per commissioni	22

VISITE MEDICHE	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	372
A domicilio	5
Ad assistenti e impieghi municipali:	
Impiegati	23
Insegnanti	—
Agenti	299
TOTALE	699
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	280
Per commissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	50
Visite successive	121

Tavola 61 — Mese di Settembre

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	87	171	258
Femmine	97	197	294
Sotto i 15 anni	18	21	39
Oltre i 15 anni	166	347	513
Tubercolotici	39	63	102
Non tubercolotici	145	305	450
TOTALE	184	368	552

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	350
Sussidi alimentari (latte, libri)	504
Sussidi in denaro (letto di cura) a famiglie	79
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	53
Cure ricostituenti	334

4. — TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Settembre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	23	147	170
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	6	10	16
Ospedale Mauriziano Umberto I	3	9	22
Ospedale Maria Vittoria	2	15	17
Ospedale Infantile Regina Margherita	2	36	38
Ospedale Nuovo Martini	1	2	3
Assistenza Martini	—	4	4
Ospedale Cottolengo	—	4	4
Ospedale Santa Filomena	—	1	1
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	1	1
Istituto Oftalmico	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	1	1
Sanatorio San Luigi	26	—	26
Ospizio Sacra Famiglia	—	—	—
Ospedale Koelliker	—	1	1
Ospedale Amedeo di Savoia	36	—	36
Riporto	97	232	329
Sanatorio Bivio di Vinchio	—	—	—
R. Opera di Maternità	—	44	44
R. Ospedali Pediatrici	—	16	16
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico Sanatoriale Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	4	4
Manicomio Montelupich	—	41	41
Regio Ricovero di Mendicità	—	2	2
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	4	4
Colonia Profilattica Duchi Ossolaghi	—	25	25
R. Quartieri e Caserme Cittadelle	—	25	25
Dalle Stazioni ferroviarie	—	—	—
Alle stazioni distributrici per luoghi	40	—	40
Al gruppo dentellio	8	72	80
Trasporti diversi	—	5	5
Totale	345	470	815

Tavola 63 — Mese di Settembre

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune	MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
					Riporto	99	89	188	12
Morbillo	2	2	4	—	Ipertonse	2	3	5	—
Scarlattina	4	1	5	—	Parotite epidemica	1	2	3	—
Varicella	—	2	2	—	Influenza epidemica	—	—	—	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—	Sifilide	—	—	—	—
Difterite e croup	24	13	37	3	Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Febbre tifoide	23	32	55	3	Rabbia	—	—	—	—
Infezioni paratifiche	1	—	1	1	Erisipela	—	1	1	—
Febbre mediterranea	1	—	1	—	Impetigini e pediculosi	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—	Febbre puerperale	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:					Tifo esantematico	—	—	—	—
Collettività	34	32	66	—	Lebbra	1	—	1	—
Casa private	1	—	1	—	Colera e infezioni colériformi	—	—	—	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—	Febbre gialla	—	—	—	—
Tracoma	5	3	8	—	Peste bubbonica	—	—	—	—
Congiuntiviti contagiose	2	—	2	2	Tifo ricorrente	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—	Malaria	2	—	2	—
Morva e farcino	—	—	—	—	Pellagra	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—	Anchilostomiasi	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—	Trichinosi	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	2	4	6	3	Carbonchio enattico	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—	Altre malattie infettive	—	—	—	—
Da riportare	99	89	188	12	TOTALI	105	95	200	12

Tavola 64 — Mese di Settembre

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	17
Morbillo	1
Scarlattina	2
Tenuti in osservazione	1
Altre malattie	14
TOTALE	35
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	7
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	294
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	633
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	1.124
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.657
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.774

Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	159
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	2
Preventive	20
Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	4
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	2
Sieroterapia antistreptococcica:	
Fialette di siero distribuite	—
Cure antirabbiche:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	21
Persone sottoposte a cura antirabbica	2
Persone non sottoposte a cura	19
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Settembre

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	—
Asili e istituti privati visitati	19
Alunni visitati in ufficio	192
dai quali:	
Per ammissione alla scuola	138
Per ammissione ad istituti diversi	54
Per scarso dell'obbligo della scuola	—
Per scarsa igienicità	—
Per scarso delle classe	—
Alunni visitati nelle scuole	—
dai quali:	
Bisognosi di cure chirurgiche	—
Bisognosi di cure dentarie	—
Bisognosi di cure per oftalmiatrico	—
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	—
Affetti da difetti della parola o dell'udito	—
Affetti da deformazioni puerili	—
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonia	—
» tenuti ritenuti per la cura dentaria	—
» di cui che ne usufruiscono	—
» di tenuti ritenuti per la cura dell'oftalmiatrico	—
» di cui che ne usufruiscono	—
» degli esonerati alla scuola per difetti	—
» degli esonerati alla scuola per esonerati guaribili	—
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	—
Scarlattina	—
Varicella	—
Da riportare	—

Riporto	—
Vaiolo	—
Difterite	2
Ipertonse	—
Parotite	—
Tracoma	—
Oftalmia purulenta	—
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	—
Pediculosi e tricofitosi	—
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	2
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	—
Scarlattina	1
Vaiolo	—
Difterite	6
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	8
Visite ai focolari	7
Visite a infetti	1
Bocce somministrate agli alunni delle scuole	167
Refezioni ai medesimi prestate	—
Locali scolastici ispezionati e sfollate spesse	2

Scuola G. Pozzi (Provvisoria)

Frequentanti la Scuola . . . . . N. 56
Banchi . . . . . » 1

Ambulatorio: Visite di controllo a nuovi alunni . N. —
Visite di controllo . . . . . » 20

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio prenotate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate: Municipali	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni disinfettati e lavati
126	291	4	367	2	—	29	—	—
	295			2				

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni compiute: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati — Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distretti col fuoco
269	5	37	14.439	1.541	685	7.187	323	517	3.177	847	9.237	17
311			16.665			8.027			13.261			17
			37.970									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne
627	1.327	753	52	—	97	292	472	168	55	72
2.707			52		389		640		127	
—										

Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia: infetti	infetti al Cimitero	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Imperbi a cadaveri infetti la sublimato corrosivo	Imperbi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
—	1	4	2	—	5	—	30	—
1		6		—	5	—	30	—

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malattie curate: Veneree	Non veneree	Numero delle consultazioni
I. Municipale	56	16	72	89	7	812
II. »	131	42	173	395	12	2.792
III. »	81	22	103	276	9	1.544
IV. »	30	24	54	84	63	1.172
V. Sifilicomio	244	36	280	263	46	2.647
VI. Policlinico Umberto I	107	23	130	670	—	1.893
VII. Dispensario Barr. Nizza	161	24	185	202	18	1.734
Totale	810	187	997	1.979	155	12.594

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Luglio	4	4	—
Agosto	1	1	—
Settembre	3	3	—
Totale	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	227	2	6	7	19	—
2ª	126	1	9	12	1	—
3ª	65	5	14	1	9	—
4ª	50	—	3	—	10	—
5ª	241	1	7	2	6	—
6ª	51	1	11	—	15	—
7ª	29	—	11	1	17	—
8ª	42	—	13	—	11	—
9ª	120	—	13	1	17	—
10ª	51	—	8	18	23	—
11ª	58	1	22	2	30	—
12ª	78	—	6	1	7	—
13ª	58	1	12	18	6	—
14ª	43	—	5	—	3	—
16ª	37	—	6	—	—	—
17ª	64	—	20	1	15	—
18ª	211	—	17	11	1	—
19ª	24	—	10	—	—	—
20ª	68	—	23	—	1	—
Squadra Mob.	1.400	1	18	52	120	—
Mercati	—	—	—	6	185	—
Totale	3.043	13	233	133	496	—

Tavola 72 — Mese di Settembre

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato esame: Normali	Adulterati
Ex Barriere	3	Latte:		
Latterie e negozi latticini	486	alle Barriere	24	4
Commestibili e negozi frutta e verdure	257	nei negozi	20	7
Panetterie, negozi farina e paste	256	in vendita ambulante	—	—
Droghierie	83	Burro e margarina	9	5
Confetterie	29	Formaggio	1	1
Alberghi - Caffè - Trattorie	204	Pane	3	2
Salumerie	36	Farine	7	1
Spacci diversi	66	Olio:		
Mercati	217	sugli ferroviari	15	—
		negozi	40	5
Totale Ispezioni	1.641	Caffè	5	5
		Cioccolato	1	—
Latte esamin. negli spacci (litri)	12.453	Pepe e altre droghe	9	1
Latte alle ex Barriere (litri)	19.978	Vino e vinello:		
Recipienti esamin. alle ex Barriere	668	sugli ferr., barr.	86	—
		negozi	11	7
		Aceto	16	12
		Salumi	14	14
		Altri generi	40	23
		Totale	287	87

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Condotte	Denunziate
Burro	Kg. 12	Latte adulterato	—	16
Margarina	Kg. —	Latte scaduto	10	7
Formaggio	Kg. —	Recipienti per il latte non regolament.	15	—
Olio	Kg. 110	Irregolarità nella vend. del latte (*)	4	—
Vino	Litri 983	Burro e margarina	—	1
Vinello	Litri —	Formaggi	—	1
Aceto	Litri 571	Pane	—	2
Salumi	Kg. 10	Farine	—	2
Derrate varie alterate	Kg. 304	Olio	—	4
Frutta immatura o guasta	Kg. 395	Caffè	5	—
Ortaggi guasti o guasti	Kg. 395	Cioccolato	—	—
Carta da avvolgere di peso eccess.	Kg. —	Derrate varie	31	18
Farine	Kg. 80	Vino e vinello (*)	—	10
Carne immonda	Kg. —	Negozi sporchi	16	—
Derrate varie in cattivo	Kg. —	Mancanza di prot. della polv. e mosche	5	—
Pesci	Kg. 79	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	44	—
		Aceto	—	16
		Totale	131	67
		Latterie chiuse temporan. d'uff. polizia	3	
		Ditte temporaneamente fatte (temporar.)	5	
		(*) Causali, in più contravvenzioni	103	
		Numero dell'esercizi giudiziabili	70	

(*) Istruzz. Gab. Prefettizio 8-4-1933-XI. (*) Istruzz. Gab. Prefettizio 26-5-1933-VIII. (*) Le contravvenzioni accertate e denunziate si riferiscono anche a quelle elevate in anni precedenti

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	251
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	68
Ispezioni a case di recente costruzione	178
Malte di case (analizzate)	78
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	140
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	115
Ispezioni a portierie e pratiche relative	10
Ispezioni a negozi e spacci diversi	195
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	25
Latrine, pozzi e canali neri	170
Nettezza delle case	584
Abitazione abusiva di case nuove	99
Trasporto letame e spazzature ad ora indebita	39
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	44
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	22
Materie diverse	192
Contravvenzioni elevate dagli agenti	180
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	60
Ordinanze proposte	69

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	537
Ispezioni per apertura di opifici industriali	2
Ispezioni straordinarie ad opifici	27
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	15
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	18
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	1
Pratiche relative ad opifici industriali	8
Ispezioni a panettorie e pasticcerie	67
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	12

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Vino	1	presenza germi acete e inacerchimento.
	3	» » acete.
Aceto	20	invasi da anguillule.
Pepe	4	reperto normale.
Cannella	1	presenza granuli amido estranei.
	2	presenza elementi sandalo e cannella.
Spezie	1	» » cannella e garofano.
	1	» » sandalo ed amido estranei.
Farina frumento	2	reperto normale.
» tostata	1	poco tostata.
Frumento	1	presenza grani eterogenei.
Cioccolato	1	reperto normale.
	6	» »
Caffè in polvere	2	presenza amidi estranei.
Pasta alimentare	2	invasa da parassiti.
	2	presenza bacilli della tubercolosi.
Espettorato	1	assenza » » »
	3	positiva reazione Wassermann e Meinike.
Siero sangue	7	negativa » » »
	2	presenza bacilli difterite.
Muco faringeo	16	assenza bacilli difterite.
Orine	2	presenza leucociti.
TOTALE	78	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli inoculati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	2	1	2

	Numero
Analisi a pagamento	14
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	35
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	6
Animali inoculati per esperienze diverse	4
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	120
Acquedotto Società dell'acqua potabile	30
Acque di pozzo	2
Acque di diversa provenienza	—
Acque di piscina	1
TOTALE	153

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue
a) *Sostanze alimentari:*			
Aceto	6	6	
Birra	1	—	1 alterata.
Burro	12	6	5 alterati - 1 non regolamentare.
Caffè tostato	—	—	
Caffè in bevanda	6	4	2 non regolamentare.
Cioccolato in polvere	1	—	1 » »
Conserve alimentari vegetali	7	4	3 alterate
Conserve alimentari animali	5	3	1 » 1 non regolamentare.
Estratto di carne	2	1	1 non regolamentare.
Farine	13	12	1 avariata.
Formaggio	2	1	1 alterata.
Latte	46	23	12 adulterati - 11 non regolamentare.
Lievito e malto	2	2	
Margarina ed altri grassi alimentari	3	3	
Creme da tavola	—	—	
Pasticceria	—	—	
Olio oliva	62	56	6 adulterati.
Olio di cocco	1	1	
Olio semi	1	1	
Pane	4	2	2 non regolamentare.
Pasta alimentare	6	1	1 alterata - 4 non regolamentare.
Riso	1	—	1 alterato.
Pesche	1	1	
Riso	2	1	1 alterato.
Salumi e grassi	19	6	1 alterato - 12 non regolam.
Spezie	13	13	
Vini	283	277	6 alterati.
Frutta secca	2	1	1 alterata.
Uova	1	1	
b) *Oggetti d'uso comune:*			
Recipienti smalto per cucina	—	—	
c) *Sostanze diverse:*			
Lega di stagno	1	1	
Mobili di uso di nuova costruzione	77	36	41 non regolamentati.
Polveri per bevande	—	—	
Colori	—	—	
d) *Acque:*			
Acquedotto municipale	3	3	
Acquedotto Società acqua potabile	30	30	
Acque di pozzi	5	4	1 inadatta.
Acque di piscina	—	—	
Acque industriali	—	—	
Acque diverse	—	—	
TOTALE	659	559	

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool impuro	23
Estratti per liquori	—
Alcool denaturato	—
Metilenati	—
Cocaidone	—
Iodoformio	—
Iodoprotile	—
Kalioprotile	1
Vermouth medicinale	—
Nastro	—
Peptonium	—
Bromiformio	—
Vino	—
Saponi	—
Vino cotto	10
TOTALE	34
Per la Direzione Sanitaria — aceto	—
Vino e spiriti industriali, sofisticati, spiriti insalubri	6
Prodotti chimici e industrie insalubri	—

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Orfanotrofio di Carità (Salute)	1
» » » (Sale)	6
	7

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 19 — Approvati	19
— Non approvati	1
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	997
Ispezioni a visite ai frigoriferi, ai mercati e Deks	98
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	68
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	63
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	1
Visite a stallaggi e scuderie	15
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 12 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	—
Visite a conili	5
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	17
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni a reclamo	5
Visite ad animali macellatori	36
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettive o sospette	—
Visite e tori e stazioni di monta taurina	10
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	4
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	—
Scuderie o stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	—
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. o per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	33
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	—

b) Sardigna.

Animali morti ed abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna N° 136	N.
Equini	13
Bovini	25
Ovini	—
Suini	—
Cani	40
Pollame	58
TOTALE	136
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	48

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	6
Cani accalappiati	50
TOTALE	56
Restituiti ai proprietari	17
Ceduti a Società e privati	8
Ceduti ad Istituti Scientifici	2
Asfissiati	25
Cani rimanenti a fine del mese	4

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, e portati in ufficio:	N.
Riscontrati normali	1.188
Sequestrati	144

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione.

Malattie infettive:

—

Malattie denunziate dal R. Istituto Sup. di Medicina o Veterinaria e dalla Stazione Zooprofilattica:

—

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	866
Certificati rilasciati per carni in partenza	301
Certificati ritirati per animali in arrivo	23
Certificati rilasciati per animali in partenza	205
Certificati vari rilasciati	3

h) Mercato bestiame.

QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	N.
Bovini	6.091
Suini	1.060
Ovini e caprini	1.100
Equini	—
TOTALE *Capi*	9.031

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, veneti, incroci svizzeri, emiliani.

Suini: nostrali, incroci inglesi, facuttesi, reggiani.

Ovini e caprini: nostrali, biellesi, bergamaschi.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	5.205
Buoi, vacche, tori, manzi, maggie	175
Suini	1.840
Ovini e caprini	1.100
Equini	192
TOTALE *Capi*	8.512
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	909.172
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	200.913
Carni congelate Kg.	109.226
TOTALE *Carni* consumate Kg.	1.219.311
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	63.242
Animali consumati nella bassa macelleria N.	28
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	16
Visceri non ossi sequestrati presso l'ammazzatoio N.	950
Vagoni ed autocarri disinfettati e lavati N.	563
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	661

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	423 —
Carni salate e preparate	1 —
Carni conservate in scatole	40 —
Pollame	58 —
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	1.564,50
TOTALE *Carni confiscate*	2.086,50
Ispezioni al mercato bestiame N.	28
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	28
Ispezioni al canile municipale N.	28
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	28
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione ferimasi in servizio N.	90

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	175	5.205	192	1.840	1.100	8.512
In altri Comuni ed introdotti in città	111	1.646	—	220	277	2.252
TOTALE	286	6.851	192	2.060	1.377	11.236

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERE SEQUESTRATI							
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi vari N.
3		1	4	3	4	630	140	53	3	1	76	2	45

(*) 40 suini.

Tavola 83

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti	
	Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	—	—
Farcino criptococcico	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	—	—

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti	
	Numero	Specie
Riporto	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Piemo-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive (influenza equina)	—	—
Totale	—	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Settembre

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese						Usciti nel mese								Presenti alla fine del mese		
				Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Per guarigione		Trasferiti da altro osped.		Per morte		Totale				
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	266	220	486	501	394	—	—	501	394	447	363	—	2	32	20	479	385	288	229	517
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	99	61	160	135	83	—	—	135	83	135	80	—	—	4	2	139	82	95	62	157
» Mauriziano Umberto I	110	131	241	194	189	—	—	194	189	165	170	—	—	13	10	178	180	126	140	266
» Maria Vittoria	38	209	247	98	387	—	—	98	387	82	383	—	—	3	6	85	389	51	207	258
» Infantile Regina Margherita	29	14	43	50	34	2	—	52	34	41	26	2	—	7	4	50	30	31	18	49
» Nuovo Martini	112	27	139	81	30	—	—	81	30	80	19	—	—	6	3	86	22	107	35	142
Astanteria Martini	46	39	85	51	46	—	—	51	46	49	43	—	—	—	—	49	43	48	42	90
Ospedale Cottolengo	513	458	971	21	25	—	—	21	25	14	15	1	1	5	5	20	21	514	462	976
» Santa Filomena	—	41	41	—	16	—	—	—	16	—	14	—	—	—	—	—	14	—	43	43
» San Salvario	33	91	124	—	3	1	—	1	3	—	1	—	—	—	1	—	2	34	92	126
» Evangelico	2	14	16	16	17	—	—	16	17	12	18	—	—	—	—	12	18	6	13	19
Istituto omeopatico Italiano	3	3	6	9	7	—	—	9	7	6	6	—	—	1	—	7	6	5	4	9
Ospedale oftalmico	23	23	46	47	42	—	—	47	42	34	30	—	1	—	—	34	31	36	34	70
» San Lazzaro	13	12	25	22	13	—	—	22	13	13	10	—	—	—	—	13	10	22	15	37
Sanatorio San Luigi	427	409	836	72	50	—	—	72	50	39	24	—	—	32	21	71	45	428	414	842
Ospizio Israelitico	19	33	52	1	2	—	—	1	2	1	—	—	—	1	—	2	—	18	35	53
Ospedalino Koelliker	22	21	43	14	14	—	—	14	14	12	16	—	—	1	—	13	16	23	21	44
Ospedale Amedeo di Savoia	12	23	35	25	16	4	3	29	19	15	20	4	4	3	1	22	25	19	17	36
Sanatorio Birago di Vische	79	73	152	3	4	—	—	3	4	4	4	—	—	2	4	6	8	76	69	145
Regia Opera Maternità	—	118	118	—	325	—	—	—	325	—	293	—	—	—	—	—	293	—	150	150
Regi Ospedali psichiatrici	2.169	2.117	4.286	46	57	1	3	47	60	38	39	1	1	7	11	46	51	2.170	2.126	4.296
Ospedale Gradenigo	12	18	30	62	70	—	—	62	70	59	58	—	—	—	—	59	58	15	30	45
Istituto ortopedico Maria Adelaide	1	3	4	61	15	—	—	16	15	10	9	—	—	1	—	11	9	6	9	15
Ospizio poveri convalescenti	8	5	13	—	3	30	—	30	3	1	4	30	—	—	—	31	4	7	4	11
Ospedale Militare	311	—	311	873	—	53	—	926	—	883	—	10	—	3	—	896	—	341	—	341
Totale	4.347	4.163	8.510	2.337	1.842	91	6	2.428	1.848	2.140	1.643	48	9	121	88	2.309	1.740	4.466	4.271	8.737

Tavola 86 — Mese di Settembre

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati	
		Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	11	6
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	16	8
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	28	11	12
Chirurgia	24	49	46
Astanteria Martini	46	61	58
Ospedale infantile Regina Margherita	10	9	11
Sanatorio San Luigi (tubercolosi)	175	22	19
Colonia profilattica Secondo Casa Rossa	24	6	5
Ospedalino Koelliker	4	3	2

Tavola 87 — Mese di Settembre

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e sussidi	L.	10.000 —
Redditi patrimoniali	»	31.710,85
Totale delle entrate	L.	41.710,85

SPESE DI BENEFICENZA			
Sussidi sul fondo delle Letta contro l'analfabetismo:			
In denaro	L.	—	
Sussidi scolastici	»	—	
In natura	»	32,50	32,50
Sussidi di allevamento (infanzia e baia sussidiata)	L.		—
Mantenimento di ricoverati estranei ed abbandonati:			
In denaro	L.	310 —	
In natura	»	15,30	325,30
Sussidi a vecchi lavoratori, ed infermi, e vedove con numerosa prole in natura ed:			
In denaro	L.	34.160 —	
In natura	»	334,05	34.494,05
Concorso per il ricovero di N. - ricoverato in Istituti di educazione (Pensili Casa Risparmio)	L.		—
Totale delle somme erogate in beneficenza	L.		34.911,35

Sussidi fruiti nell'Ufficio dei pegni N. 2195.
Ricoverati a cura della Congregazione di Carità N. —.

Tavola 90 — Mese di Settembre

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Ricetto A: L. 1,40 per notte (*)	1965	2297,60
2. Ricetto B: L. 0,80 per notte	2861	1436,80
3. Ricetto C: gratuito	2362	—
Totale	9.688	6234,20

Numero distribuito ai questuanti N. 14.900
Pasti speciali non pienum: a consumo, formaggio, frutta e vino N. —
Ricoveri gratuiti di 240 giorni ordinari, distribuiti a questuanti N. 9.351
(*) Sono esclusi dal pagamento N. 600 biglietti che danno diritto ai gabinetti.

4. - MONTE DI PIETÀ

Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
			Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite	Preziosi	82.827 —	6.848 —	8.192 —	15.040 —	13.749 —	—	811 —	14.560 —	83.307 —
	Non preziosi o merci	41.769 —	3.856 —	3.543 —	7.399 —	6.383 —	—	533 —	6.916 —	42.252 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.497 —	94 —	—	94 —	41 —	—	—	41 —	1.550 —
	TOTALE	126.093 —	10.798 —	11.735 —	22.533 —	20.173 —	—	1.344 —	21.517 —	127.109 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.224.342 —	645.481 —	1.021.698 —	1.667.179 —	1.597.213 —	—	55.363 —	1.652.576 —	10.238.945 —
	Non preziosi o merci	1.432.714 —	120.013 —	124.258 —	244.271 —	211.500 —	—	12.799 —	224.299 —	1.452.686 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	28.015.798,08	2.521.381,20	—	2.521.381,20	1.450.996,45	—	—	1.450.996,45	29.086.182,83
N.B. - *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	39.672.854,08	3.286.875,20	1.145.956 —	4.432.831,20	3.259.709,45	—	68.162 —	3.327.871,45	40.777.813,83

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
		Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione			Restano alla fine del mese (a+b)—(c+d+e)
			Nuovi ammessi	Riportati o richiamati	Affidati all'esterno	Riconosc. o ritirati dai genitori	Morti			Nuovi affidati	Riportati o richiamati	Riconosc. o ritirati dai genitori	Morti	
		a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi	Lattanti (a) (1)	8	14	2	16	1	2	5	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (1)	99	4	11	14	3	—	97	96	9	1	—	—	104
Legittimi	Lattanti (a) (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	107	18	13	30	4	2	102	96	9	1	—	—	104

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. - fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.

Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.

(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	900
2. Indigenti e accattoni	1.481
TOTALE	2.381
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non ricid. e non domiciliati a Torino)	18
2. Denunciati per recidiva (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per abbandono vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	18

	N.
Riporto	18
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	6
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	1
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	1
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	26

	N.
Riporto	26
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	2
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	—
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	28
Mantenuto confinato dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuiti ai ricoverati	8.310
Razioni pane di 200 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	4.200

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquistato la concessione per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la concessione cessa	Famiglie che hanno ricuperato la concessione	Famiglie nei cui confronti la concessione esce la corso
Settembre 1933 (*)	10	—	—	573
Ottobre »	20	—	—	593
Novembre »	32	—	—	625
Dicembre »	39	—	—	664
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	960	395	6	580
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632
Febbraio »	78	—	2	712
Marzo »	58	—	3	773
Aprile »	36	—	1	798
Maggio »	56	—	3	855
Giugno »	17	—	1	873
Luglio »	33	—	1	905
Agosto »	18	—	—	920
Settembre »	20	—	1	941

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle definitive concesse a famiglie beneficiarie: Rimb. pagamento di tutte le tasse o imposte erariali, locali, la imposta sui consumi (*)	Ammissione al beneficio del Patronato Scolastico (*)	Rimb. pagamento delle tasse scolast. e contrib. libri ed oggetti scol. per la scuola prefer. di 1° liv. gratuita (*)	Ammissione all'addiz. scolastica gratuita (*)	Per inquilini case munic.: Riduz. della Pigione (*)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (*)	Trasporto di libero (gratuito nella linea traversiera urbana (*)	Per utenti dell'A.E.P.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (*)	Per utenti dell'A.E.P.: Assunzione in gratuità di 1, 2, 3 lampade (*)
Settembre 1933	3	16	6	12	3	—	2	2	—
Ottobre »	10	15	5	17	—	—	4	2	—
Novembre »	7	31	6	34	—	1	2	1	—
Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	—
Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	2
Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	1
Marzo »	5	66	—	66	1	—	3	1	1
Aprile »	4	24	1	25	2	1	1	1	1
Maggio »	7	58	1	59	4	1	3	3	1
Giugno »	2	19	1	19	4	1	5	2	1
Luglio »	4	28	1	29	4	2	2	1	4
Agosto »	4	18	1	18	6	1	2	2	2
Settembre »	6	19	9	18	4	2	4	4	5
TOTALE 1934	62	365	16	372	29	10	25	19	18

(*) Per i lattanti funziona a Torino solo una sala di allattamento nella quale i bambini sono tenuti ad allattamento artificiale. Le madri nutrici vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provvidenza comune alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (*) Provvidenza comune ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concedute nuove concessioni in relazione coll'entrata nel 21 dicembre di ogni anno.

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti o morti			Presenti alla fine del mese		
	DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	176	—	176	7	—	7	12	—	12	171	—	171
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	150	—	150	16	—	16	4	—	4	162	—	162
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	134	—	134	1	—	1	5	—	5	130	—	130
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	6	10	16	9	14	23	—	—	—	15	24	39
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	3	—	3	3	7	10	—	—	—	6	7	13
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	100	100	—	56	56	—	25	25	—	131	131
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede al fine. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	—	—	—	—	—	—	21	—	21
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo *le ricoverate per beneficenza*).	—	245	245	—	7	7	—	3	3	—	249	249
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	172	172	—	10	10	—	4	4	—	178	178
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficienti in cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei rioni.	3	—	3	5	—	5	—	—	—	8	—	8
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, cronicisti d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	849	1.964	2.813	13	14	27	12	8	20	850	1.970	2.820
12	R. Ospizio Generale di Carità (2)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.179	978	2.157	16	24	40	17	18	35	1.178	984	2.162
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o domicilio domiciliio, alla Città di Torino.	413	470	883	6	6	12	4	6	10	415	470	885
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	92	—	92	1	—	1	3	—	3	90	—	90
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	52	52	—	—	—	—	—	—	52	53	53
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	92	92	—	1	1	—	2	2	—	91	91
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convivenza di donne e bambini poveri, assenti dagli ospedali e dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	134	134	—	75	75	—	84	84	—	125	125
18	Opera Pia Virotti	Ricovera ed educa gratuitamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	31	31	—	—	—	—	—	—	31	31	31
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a lavorare e se stessi.	31	38	39	—	—	—	—	—	—	31	38	39
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali e dalle loro case.	8	6	14	30	2	32	31	4	35	7	4	11
21	Casa del Sole e Penso Scuola	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra. I figli di malati ed ex combattenti per sottrarli alla predisposizione alla tubercolosi.	30	53	83	2	2	4	1	3	4	31	52	83
22	Istituto "Pro Infanzia Derelitta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di sostegno, orfani o no.	14	20	34	8	11	19	11	11	22	11	20	31
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campg.)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	42	51	—	2	2	—	1	1	9	43	52
24	Società Torinese "Pro Puerilis"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	31	14	45	2	1	3	2	2	4	31	13	44
25	Soc. Mutuo Convalesc. Mazzonis	Istituto per i convalescenti dimessi l'ospedale Civico Lanzone . . .	75	—	75	—	—	—	2	—	2	73	—	73
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 3 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	30	35	65	—	2	2	2	1	3	47	36	83
27	Comitato contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per sottrarli alla predisposizione	201	70	271	5	5	10	11	3	14	95	71	166
28	Penso di Stato (3)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle orfane dello Stato, perchè non abbandonino la loro creatura e per abilitarle.	11	45	56	—	2	2	—	1	1	11	46	57
29	Istituti "Giuliani"	Ricovera provvisoria di fanciulli soli ma dimessi, che si trovano privi di ogni appoggio abitativo.	34	35	69	—	—	—	9	—	9	25	35	60
		Totale												

(1) A datare dal 1° di gennaio 1930 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale Cronici, che figurano invece alla voce: Ricoverati negli ospedali cittadini. — (2) Compreso gli giovani ospiti dell'Istituto in conformità del locale Regolam. — (3) Dalla categoria sono dai casi di maternità e casi che ritorni di 4 anni.

Tavola 94

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	154	137	15	214.164,95
Indennità offerte dagli assicuratori	154	137	15	152.412,65
Indennità liquidate	—	137	—	214.164,95
Differenza	—	—	—	61.752,30
Infortuni agricoli	36	5	7	31.931 —
Indennità offerte dagli assicuratori	36	5	7	18.504 —
Indennità liquidate	—	5	—	31.931 —
Differenza	—	—	—	13.427 —
Visite mediche	302	—	—	—
Certificati compilati	153	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Settembre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	57	34	35	33.409 —
Pensioni vecchiaia	10	6	—	5.590,80
Assegni di morte	7	8	2	2.400 —
Assegni di maternità	13	9	1	1.350 —
Tubercolosi	8	5	3	—
Diffide e ditte inadempienti Assicur. Sociali	12	7	3	942,45
Ricupero importi contributi assicurativi	12	7	—	942,45
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	12	7	—	942,45
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	15	1	—	642,60

Tavola 99 (1) — Mese di Settembre

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI M.	DISOCCUPATI F.	DISOCCUPATI Totale	SUSSIDIATI M.	SUSSIDIATI F.	SUSSIDIATI Totale	Importo dei sussidi pagati
30 701	14.338	45.039	2.368	2.576	4.944	449.193,25

Tavola 96 — Mese di Settembre

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Ottobre 1933	4.871	1.505	1.623	849	2.472	3.904	297.729,50
Novembre	3.904	1.006	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Luglio	3.302	1.171	917	551	1.468	3.005	307.462,75
Agosto	3.005	958	558	407	965	2.998	285.342 —
Settembre	2.998	1.348	1.260	474	1.734	2.612	278.364,50
Totale 1934	3.533 (3)	13.589	10.163	4.347	14.510	2.612	3.003.717,75

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-8-1934	Sussidiati 30-9-1934	Disoccupati 31-8-1934	Disoccupati 30-9-1934
1	Agricoltura	—	1	89	96
2	Industrie estrattive	1	1	11	11
3	» dell'alimentazione	279	132	655	491
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	578	527	6.426	6.346
5	» edilizie stradali	76	113	2.494	2.564
6	» idrauliche, del gas, elettriche	54	54	78	78
7	» tessili e dell'abbigliamento	893	760	6.315	5.884
8	» del legno (arredamento)	154	124	2.010	1.899
9	» chimiche e del vetro	293	253	2.203	2.174
10	» carta e stampa	171	125	695	603
11	» spettacolo	37	16	83	37
12	» esercizi pubblici	128	171	1.749	1.966
13	» aziende commerciali	270	264	2.175	2.227
14	» » private di comunicaz.	64	71	1.399	1.479
	Totale	2.998	2.612	26.382	25.855

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 16 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Nel mese	231	234	62	296	527
Nei mesi precedenti	1302	912	421	1333	2.635
Totale	1533	1146	483	1.629	3.162

Tavola 98 — Mese di Settembre

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Famiglie
Dal 15 luglio 1933	12.594	1.491	5.708	—	—	—	14.085	5.7
» 31 » »	12.636	1.523	5.748	—	—	—	14.159	5.7
» 15 agosto »	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4.2
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4.3
Dal 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.3
al 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.7
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.8
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.1
Dal 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10.7
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.3
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	183	3.390	25.595	12.1
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.004	298	4.165	31.108	14.9
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.653	104	3.123	31.805	14.9
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	16.4
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	139	3.954	39.004	18.4
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.4
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.536	39.207	18.2
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	18.3
» 15 aprile »	30.345	3.414	14.381	4.575	140	3.504	38.474	17.8
» 30 » »	30.412	3.426	14.414	4.575	140	3.504	38.553	17.8
» 15 maggio »	11.817	1.510	5.311	—	—	—	13.327	5.3
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	5.5
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	5.3
» 30 » »	12.017	1.562	5.441	—	—	—	13.579	5.4
» 15 luglio »	10.639	1.450	4.975	—	—	—	12.089	4.9
» 30 » »	10.966	1.514	5.136	—	—	—	12.480	5.1
» 15 agosto »	7.904	988	4.011	1.266	414	429	10.652	4.4
» 31 » »	8.568	1.095	4.273	1.266	414	429	11.143	4.7
» 15 Settembre »	8.768	1.299	4.530	1.270	414	431	11.661	4.9
» 30 » »	9.273	1.299	4.850	1.270	414	431	12.247	5.2

V. - CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Settembre

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diverse	In sede a stampa comuni	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore stimato delle opere non acquistate Lire
3601	632	—	—	4233	461	1553	239	27	1953	4	5570	—	1262	92	27	—	0	2.033,65	996

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 138 —. Feriali 120 —. Festivi 18 —. Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23 —. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Settembre

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi per acquisto	Volumi per doni e cambi	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per doni e cambi	Ammontare degli acquisti Lire	Valore stimativo delle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Presso delle biblioteche (numero dei prestiti)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritti	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritti
105	198	15	172	4.075,00	3.266,75	1264	576	1269	45	576	1

Tavola 103 — Mese di Settembre

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con biglietto o pagamento	Con biglietto	Gratuiti	Totale	Ammontare degli introiti per biglietti
Regia Galleria Sabauda	685	17	3900	4602	98
Museo Vedetta Alpina	1680	86	30	1796	1290
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	2049	2049	—
Museo civico di Arte antica	Aperto per restauri		—	—	—
Museo civico Arte moderna	206	28	943	1.170	84
Museo Nazionale del Risorgimento	318	—	5975	6.293	636
Palazzo Madama (Museo per Arredi)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	6538	—	25	6.563	6210
Museo di Antichità	1300	10	6970	8.280	3000
Armeria Reale	—	—	12000	12000	—
Museo di Zoologia (Chiusi)	—	—	—	—	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata, poichè le cessate vicende dell'assistenza obbligatoria delle maternità vengono applicate nelle tavole per la assistenza sociale. (2) I di riferimento dell'Istituto Prov. [illegible] dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Rimangono dal 1°

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 — ex	86,80	87,30	87,30
Rendita 3,50 % netto (1902)	83 — ex	85,80	86 —	86 —
Rendita 3 % lorda	63 —	63,50	65,75	66,50
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	92,75 ex	97,50 t.q.	98,10 t.q.	97,90 t.q.
Obbligazioni Venezie 3 1/2 % (più interessi)	92,30 +	93,70 +	93,70	94,50 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	101,50 +	101,10 +	100,80 +	100,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	106,10 +	106,70 +	107,10 +	107,40 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	106,70 +	107,30 +	107,60 +	107,40 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	101 — +	101,30 +	101,60 +	101,50 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	101,35 +	101,60 +	101,60 +	101,80 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	103,80 +	104 — +	100 — +	100 t.q.
Obbligazioni ferroviarie 3 %	365 ex	353 t.q.	352 t.q.	362 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	397 ex	390 t.q.	405 t.q.	430 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 3 %	480 ex	480 t.q.	485 t.q.	494 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	392	399 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	414 ex	413 t.q.	430 t.q.	435 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	394 ex	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 3 %	470 ex	480 t.q.	480 t.q.	480 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	385 ex	390 t.q.	396 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	405 ex	405 t.q.	410 t.q.	415 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	645 ex	650 t.q.	650 t.q.	650 t.q.
Obblig. Lavori Torino 5 %	488 ex	490 t.q.	485 t.q.	485 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	486 ex	486 t.q.	486 t.q.	486 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	485 ex	485 t.q.	485 t.q.	490 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	250 t.q.	270 t.q.	275 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	230 t.q.	230 t.q.	230 t.q.	235 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	448 +	452 +	453 +	460 +
Obbligazioni 3 % (1910)	434 +	438 +	431 +	438 +
Obbligazioni 4 % (1924)	506 +	506 +	507 +	506 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 5 %	364 t.q.	365 t.q.	365 t.q.	368 t.q.
Prestito Unificato Napoli 3 %	86 ex	91 t.q.	91,40 t.q.	92,50 t.q.
Cart. Cred. Fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	468 +	468 +	472 +	472 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	506 +	508 +	507 +	507 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	506	506 +	507 +	502 +
Obblig. 6 % Città di Torino	508 +	509 +	508 +	509 +
Obblig. Soc. Naziom. Cogne 6 1/2 %	514 +	530 +	522 +	526 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	505 t.q.	508 t.q.	506 t.q.	506 t.q.
Prestito polacco 7 %	497 t.q.	496 t.q.	500 t.q.	508 t.q.
Prestito ungherese 7 %	250 t.q.	264 t.q.	334 ex	300 t.q.
Prestito germanico 7 %	225 t.q.	231 t.q.	228 t.q.	128 t.q.
Prestito romeno 7 %	450 t.q.	460 t.q.	462 t.q.	464 t.q.
Prestito greco 6 %	285 t.q.	290 t.q.	345 t.q.	300 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Com. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Com. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ind. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ind. Elettr. (1931)	506 +	505 +	506 +	503 +
Forze Idroelettr. Italiane 6 %	499 +	500 +	505 +	500 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	480 +	502 +	501 +	501 +
Torinese Tramvia e Ferrovie eccm. 6 1/2	470 +	470 +	470 +	480 +
Alti Forni e Acciaierie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Ilva, Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	505 +	520 +	507 +	506 +
Ferrovie Meridionali 6 %	510 ex	499 t.q.	—	499 t.q.
Ferrovie Mantovo-Modenesi 5 %	501 +	502 +	504 +	503 +
Strade, Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	502 +	504 +	500	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	—	—	—	—
Mont. Luce Bergamasche 4 % Consolidate				
Città di Torino 5 % (1909)	505 +	507 +	506 +	503 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	506 +	506 +	506 +	510 +
Cartelle Fond. S. Paolo 4,50 %	490 +	490 +	490 +	490 +
Cartelle Fond. S. Paolo 4,50 %	490 +	490 +	490 +	490 +
Cartelle Fond. Banco di Sicilia 4,50 %	490 +	490 +	490 +	490 +
Cartelle Fond. di Napoli per Opere Pubbl. 4,50 %	—	—	—	—

	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934
Cartello Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	506 +	505 +	507 +	500 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	505 +	503 +	505 +	500 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	500 +	500 +	504 +	500 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	490 +	488 +	488 +	488 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	461 +	460 +	461	464 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	506 +	506 +	508	500 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	500 +	499 +	500	500 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	470 +	470 +	474 +	480 +
Istituto Naziom. Cred. Edil. 6 %	504 +	503 +	504 +	502 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	507 +	507 +	508 +	509 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	506 +	506 +	506 +	490 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.545	1.600	1.600	1.622
Banca Commerciale Italiana	966	967	966	965
Credito Italiano	620	621	621	621
Banco di Roma	102	100	100	103
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanza e Industria Torinese	110	110	110	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	532	531	531	530
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	400	431		426
Ferrovie Meridionali	536 ex 17,50	508	498	500
Ferrovie Secondarie Sardegna	260	260	260	260
Ferrovie Mantovo-Modenesi	105	80	80	80
Ferrovie Biella	548	530 ex	530	530
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	128	164	154	168
Torinese Tramways e Ferr. economiche	82	42 ex rimb.	40	42
Navigazione Alta Italia	48	80	80	71
Lloyd Sabaudo	15	18	26	26
Società Veneziana Navigaz. a vapore	38	43	51	51
Navigazione Cavalieri	15	17	22	20
Libera Triestina	25	20	30	30
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	178	176	—	—
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12,10	12,60	12,50	13
Stigo	91	—	—	—
Elettricità Alta Italia	88	91	90	90
Idroelettrica Sip	38	39	40	42
Industria ed Elettricità Terni	148	164	176	186
Min. Elettrica Valdarno	130	156	164	176
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	—	—	—	—
Meridionale di Elettricità	227	235 ex	236	240
Imp. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	38	39	40	42
Piemonte Centr. Elettr.	72	88	78	79
Sme	58	66	72	72
Edison	650	660	660	720
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	10	10,50 ex	10,50	12,50
Elettr. Lombarde (Vizzola)	224	225	225	224
Bastogi	220	242	242	242
Obbligo dominio generali	268	272	268	264
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	650	645	630	630
Fonderie cemento - Prodotti e C.	105	110	122	120
Ing. V. Tedeschi e C.	80	80	95	92
Stabilimento C. Pomini e C.	100	110	110	110 ex
Officine Meccaniche (Savigliano)	270	300	300	300
Ansaldo	164	170	170	170
Ilva	220	240	240	240
Franchi	80	80	87	80
Breda	78	80	100	100
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	220	220	220	220
Ing. R. Ansaldi (Isotta)	—	—	—	—

	Giugno 1934	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	242	240	240	240
Giovanni Gilardini	40	50 ex	50	60
Consorzio Italiano Riunito	152	150 ex 7,50	150	150
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	100	100	96	95
Miniere di Monteponi	198	198	207	201
Talco e Grafiti Val Chisone	205	208	208	208
Monte Amiata	25	24	30	34
Selsiapparelli	5	4	5	5
Montecatini	138	155	162	164
Mira Lanza	80	85	87	90
Ollament	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azoto	136	150	160	161
Farmacologico	132	132	136	138
Pirelli italiana	830 ex 100	876	898	902
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	418 ex 10	431	434	436
Stabilimento Fratelli Maraschi	30	14 ex rimb.	14	13
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	185	175	176	200 ex
Distillerie Italiane (Milano)	140	149	162	160
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	39	39	45	42
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	376	386	396	418
UNICA	24	23	24	28
Compagnie Grandi Alberghi	32	36	36	40
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.525	1.500	1.445	1.303
Cotonificio Valli di Lanzo	20	18	19	19
Manifattura Pacchetti	52	55	58	—
Snia Viscosa	226	263	275	276
Seta Châtillon	—	—	—	—
Verode	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	92	90	90	90
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	—	—	—	—
Rinascente	—	—	—	—
Terni	20	20	16	17
Assicurazioni Generali	3.550	3.900	3.920	3.920
Aedes	111	126	129	130
Cartiere Burgo	210	204	218	220
Saturnia	18	19	20	22
Beni Stabili	181	194	195	200
Cartiere meridionali	90	90	90	90
Fornaci riunite	223	222	222	223
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Giugno 1934		Luglio 1934		Agosto 1934		Settembre 1934	
	al 15	al 30	al 15	al 30	al 13	al 31	al 15	al 30
Francia (franco)	76,85	77,10	77 —	77,05	77,05	77,05	77,05	77,05
Svizzera (franco)	377,90	379,75	380 —	380,97	381,35	381,20	381,50	381,50
Inghilterra (sterlina)	58,90	59 —	58,79	58,913	58,81	58 —	57,85	57,53
Olanda (fiorino)	7,90	7,935	7,925	7,92	7,917	7,92	7,925	7,912
Spagna (peseta)	159,25	160 —	159,50	159,50	159,75	159,75	159,75	159,90
Belgio (belga)	2,722	2,732	2,72	2,76	2,743	2,746	2,747	2,762
Germania (reichsmark)	4,45	4,53	4,54	4,60	4,61	4,61	4,645	4,60
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	48,60	48,70	48,75	48,75	48,75	48,60	48,75	48,76
Rumania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,634	11,68	11,675	11,69	11,61	11,52	11,56	11,585
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	2,80	2,80	2,80	2,96	3,15	3,15	3,15	3,10
Canadà (dollaro)	11,675	11,78	11,76	11,85	11,82	11,77	11,92	11,92
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	2,94	2,965	2,965	2,975	2,95	2,91	2,90	2,906
Svezia (corona)	3,005	3,045	3,04	3,065	3,025	2,99	2,99	2,985
Polonia (zloty)	220,50	221 —	221 —	220 —	221 —	220,50	221,50	221,50
Danimarca (corona)	2,65	2,66	2,69	2,64	2,625	2,59	2,59	2,59
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	69	24
Giugno	69	66	37
Luglio	76	52	35
Agosto	49	33	25
Settembre	52	66	39
Ottobre	52	38	—
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALE	686	181	—

3. - PROTESTI CAMBIARI (

MESE	1932	1933	19
Gennaio	2.804	2637	2.1
Febbraio	2.948	2527	1.4
Marzo	3.317	2.611	1.9
Aprile	2.747	2.330	1.9
Maggio	3.608	2.776	1.9
Giugno	2.988	2.046	2.1
Luglio	3.166	2.899	2.6
Agosto	3.577	2.199	2.5
Settembre	2.562	1.892	2.1
Ottobre	2.804	2.085	—
Novembre	2.695	2.060	—
Dicembre	2.699	2.095	—
TOTALE	36.567	28.166	—

(1) I dati sono stati dedotti dalla «Gazzetta Ufficiale del Regno». (2) I dati si riferiscono alla dichiarazione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (*)

TITOLI	Valore nominale	Giugno 1934			Luglio 1934			Agosto 1934			Settembre 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 10	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	82,25	85,95	3.500.000	84,85	86,50	2.700.000	86,65	86,85	1.350.000	86,95	87,625	1.550.000
Debiti redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	84,10	84,55	43.100.000	84,35	86,75	44.400.000	87,10	87,65	49.800.000	87,40	88,15	35.750.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	101,60	101 —		101	100,55		100,50	100,40		100,25	100,10	
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5ª Serie (*)	100	106 —	106 —	948.000	106,40	106,40	814.000	106,80	107,40	655.250	107,30	107,15	364.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª 9ª Serie (*)	100	106,50	106,50		107,20	107 —		107,35	107,65		107,40	107,20	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	101,15	100,90	—	101,15	101,30	—	101,45	101,375	—	101,35	101,375	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (detto comuni) 3 %	500	402	402	—	397	400	—	400	405	—	410	420	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 3 %	500	490	490	—	480	480	—	484	435	—	490	497	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	392	392	—	393	398	—	398	400	—	404	411	—
Obbligazioni per la ferrovia Canoo 3 %	500	420	420	—	414	415	—	415	430	—	430	430	—
Obbligazioni per la ferrovia Tolmo-Savona-Acqui 3 %	500	400	400	—	394	395	—	395	395	—	395	395	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	390	390	—	388	394	—	394	395	—	395	395	—
Obbligazioni 3 ½ % netto 1° (1906) (*)	500	448	448	—	450	454	—	454	453	—	452,50	452	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	424	424	—	424	428	—	428	433	—	430	439	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1934) (*)	500	506	506	—	506	507	—	506	507	—	500	506	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	364	364	—	364	365	—	365	365	—	365	370	—
Certific Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	180	180	—	180	186	—	190	191	—	191	191	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	506½	507½	1.160	508	508	935	508½	508½	518	508,50	501,50	225
OBBLIGAZIONI													
Fondiarie:													
Opere Pie S. Paolo 5 % (*)	500	506½	506½	855	506½	506½	915	507½	507	525	507,25	500	396
Opere Pie S. Paolo 3,75 % (*)	500	490	490	—	490	490	—	490	490	—	490	495	—
Opere Pie S. Paolo 3 ½ % (*)	500	463	463¼	—	464½	465	—	469	470	—	471	474	—
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	506	505½	—	507	506½	—	506	507	—	507	502	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 ½ % (*)	500	470	470	—	470	470	—	470	470	—	470	490	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	510	506	200	510	510	—	510	507	—	507,50	503	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	496	492	—	498	502	—	500	500	—	502	500	—
Stipul Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	504	502	—	502	503	—	503	504	—	505	503	—
Manifatture Lane Bergamasche 4 % (*)	500	500	500	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.569	1.550	150	1.575	1.590	100	1.600	1.610	—	1.630	1.645	250
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	966½	966½	—	968½	967	—	986	986	—	986	985	—
Credito Italiano *Genova*	500	620¼	620¼	300	620½	621	—	621	621	—	621	621	—
Banco di Roma *Roma*	100	102	102	—	102	103	—	103	103	—	103	103	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	115	110	—	110	110	—	110	110	—	110	110	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Sarde-Italia ex 15	500	548	548	—	540	520	—	520	520	—	520	520	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	80	80	—	80	42	—	42	40	—	46	42	—
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	25	178	178	—	176	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana (Rubattino) *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	48	50	—	50	62½	—	61	75	—	71,50	79	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12,10	12,2375	97.000	12,575	12,75	90.500	12,875	13	170.000	13,125	13,25	309.500
STIGE. Soc. Tor. Ind. Gas Elettricità	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	79½	79¾	1.300	83½	90½	6.275	90	89¾	4.600	90,25	94	4.625
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	33½	34¼	25.075	38½	39½	48.650	40½	40¾	59.325	41,50	44	33.600
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	142	143½	3600	154	160	3.150	175	178¼	3.675	180,50	194	4.900
Piemonte Centrale di Elettricità	100	72	74	—	74½	80	—	79	78	—	80	82,50	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	16,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	618	595	—	640	646	275	653	670	100	665	685	125
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	107	108	725	111	112	625	112½	115	625	117	123	1.650
Tedeschi V. e C.	80	79½	82	1.550	86	90½	850	76	75	1.075	75	77,25	1.325
Stabilimenti G. Ferraris e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bianchieri)	150	175½	175½	150	175	180	—	180	180	100	180,50	180½	1.100
Arredamenti Metallici SAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	237	267½	40.025	261½	269½	55.150	270½	281¼	70.050	285	285½	97.350
Cabruna Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbriche veneziane	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gliendini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	182	188	—	187	190	—	190	140½	—	190	190	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bellingeardi, Stab. Chim. Farmaceutico	25	4¾	4¼	—	4,175	4½	—	5	5,60	200	5,40	6	50
Mira Lanza *Milano* (ant. B)	100	70	63¾	375	65	66	650	66	66¼	—	64	66¼	—
Montecatini	200	201	198	725	198	205	1.525	205½	205½	2.625	201,50	205	2.650
Montecatini *Milano*	100	136½	140½	8.225	144	150½	25.550	161¼	157½	20.600	151,75	164,50	21.250
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	420	406	150	421	424	550	425	420	525	425	445	375
Stabilimento Prodotti Mercatili	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominat.)	100	184	182	—	182	171½	—	170	168	—	202	—	—
Martinazzi E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Conserv. Alim. (ordin.)	40	34	34	—	34	36½	—	35	36½	—	37,75	38,50	—
Tessili e Manifatturiere													
Manifatture Lane Bergamasche	500	—	—	—	1.500	1.500	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	18½	19½	4650	18	19	550	19	18	1650	18,25	19½	900
SNIA-VISCOSA (ordinarie)	200	222	230½	16.000	230½	235½	48.075	270	270	36.325	275	280	41.675
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cotonificio Italiano ex-cotonificio - *Milano* (ant. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bernardino G. B. fu Lorenzo e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifatture Rosa	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agricole ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	500	186	188	—	191	188	275	194	189	200	197	200	650
Beni Stabili *Roma* (nuovi)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	100	81½	81	50	81	81	300	81	81	225	81	225	225
Cartiere Burgo, Firenze (ordin.)	500	500	507	4.025	504	509	5.500	510	512	4.750	500,50	500,50	4.250
Unione Editrice Comunit, Casale M. (nuove)	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	65	300	295	—	300	300	—	300	300	—	300	300	—
Pirelli & C. Italiana	20	1½	2½	—	2	2½	—	3	4¾	2200	4	4,50	1.600
La Rinascente, *Milano*	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori compresi in quantità di almeno di quota fino cento. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	46.966,44	2.348.322 —	—	—	46.966,44	2.348.322 —
Vini spumanti in bottiglie	Cad.	1,70	2.569 —	4.367,30	—	—	2.569 —	4.367,30
Vinello, mezzovino, pocca, agresto	Hl.	25 —	—	—	—	—	—	—
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	—	—	—	—	—	—
Mosto	»	45 —	10,15	456,75	—	—	10,15	456,75
Mosto concentrato	»	135 —	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	Ql.	32,50	15.999,69	519.989,95	—	—	15.999,69	519.989,95
Alcool (quantità idrata hl. 89,44)	ettanidro	275 —	84,32	23.188,40	—	—	84,32	23.188,40
Acquavite (» » » 51,62)	»	275 —	23,04	6.336,95	—	—	23,04	6.336,95
Liquori (» » » 286,05)	»	275 —	93,40	25.684,25	0,36	100 —	93,76	25.784,25
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	23,47	1.173,50	—	—	23,47	1.173,50
			Totale L.	2.929.517,10	L.	100 —	L.	2.929.617,10
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	10.386,67	997.120,30	—	—	10.386,67	997.120,30
Altri bovini	»	63 —	720,94	45.419 —	—	—	720,94	45.419 —
Suini	»	99 —	2.429,34	218.640,65	—	—	2.429,34	218.640,65
Ovini	»	72 —	178,55	12.855,75	—	—	178,55	12.855,75
Equini	»	22,50	709,30	15.959,20	—	—	709,30	15.959,20
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.236,91	178.115,65	—	—	1.236,91	178.115,65
» » di bassa macelleria	»	72 —	177,03	12.746,15	—	—	177,03	12.746,15
d'altri bovini	»	126 —	325,27	40.984 —	—	—	325,27	40.984 —
» » di bassa macelleria	»	63 —	7,35	462,95	—	—	7,35	462,95
suina	»	135 —	118,44	15.988,75	—	—	118,44	15.988,75
» di bassa macelleria	»	67,50	127,99	8.639,30	—	—	127,99	8.639,30
sanguinacci	»	90 —	0,40	36 —	—	—	0,40	36 —
regia, coca colli	»	45 —	69,23	3.115,35	—	—	69,23	3.115,35
ovina	»	108 —	78,71	8.500,60	—	—	78,71	8.500,60
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	2,75	123,75	—	—	2,75	123,75
» di bassa macelleria	»	22,50	0,35	7,90	—	—	0,35	7,90
Carni congelate disossate	»	144 —	345,70	49.780,90	—	—	345,70	49.780,90
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	658,68	63.233,50	—	—	658,68	63.233,50
» » di 2ª qualità	»	48 —	3,82	183,35	—	—	3,82	183,30
d'altri bovini	»	84 —	2.101,12	176.494 —	—	—	2.101,12	176.494 —
» » di 2ª qualità	»	42 —	—	—	—	—	—	—
suine	»	90 —	10,68	961,20	—	—	10,68	961,20
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	189 —	435,74	78.633,20	—	—	435,75	78.633,20
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	362,70	40.803,80	—	—	362,70	40.803,80
			Totale L.	1.968.885,85	L.	—	L.	1.968.885,85
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,01	1,50	140,73	21.109,50	140,70	21.111 —
» 2ª »	»	75 —	1,18	88,50	2a7,69	20.076,50	268,87	20.165 —
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	6,70	1.005 —	807,19	121.065 —	813,90	122.070 —
» 2ª »	»	75 —	1,36	102 —	392,60	29.445 —	893,96	29.547 —
» 3ª »	»	50 —	0,01	0,50	41,50	2.095 —	41,01	2.095,50
			Totale L.	1.197,50	L.	198.791 —	L.	199.988,50
COMBUSTIBILI								
Gas-luce ... consumi di giugno	m³	0,05	4.000.000 —	200.000 —	—	—	4.000.000 —	200.000 —
Energia elettrica ... consumi di giugno	e.w.o.	0,045	21.052.189 —	947.348,50	218.000 —	9.477 —	21.262.789 —	956.825,50
			Totale L.	1.147.348,50	L.	9.477 —	L.	1.156.825,50
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	446 —	2.500 —	—	—	446 —	2500 —
» di tipo medio	»	3,75	11.899 —	44.621,25	—	—	11.899 —	44.621,25
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	177.157 —	442.892,70	—	—	177.157 —	442.892,70
Sottosuoli	»	0,60	12.706 —	7.623,50	—	—	12.706 —	7.623,50
Tettoie chiuse	m³	2,50	217 —	543,10	—	—	217 —	543,10
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	386 —	716,00	—	—	386 —	716,00
Tettoie » da più di un lato	»	1,25	1.600 —	2.000 —	—	—	1.600 —	2.000 —
Tariffa B - Altre opere				104.696,65	—	—	—	104.696,65
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	3.304,25	—	3.304,25
			Totale L.	695.299,40	L.	3.304,25	L.	698.603,65
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	1,61	323 —	38,30	7.747 —	39,89	8.069 —
» 2ª »	»	125 —	0,53	71,55	58,77	7.325,15	59,30	7.396,70
Saponi fini	»	65 —	3,55	230,75	111,68	7.276,85	115,20	7.507,60
Pellicerie conc. e non: a) di agnello e agnella	Kg.	2 —	10 —	20 —	586 —	1.172 —	596 —	1.192 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	250 —	1.500 —	250 —	1.500 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	51 —	2.040 —	51 —	2.040 —
d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinsky, lontra, ondatra, martora dei Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe rossa naturale, visone	»	80 —	—	—	33 —	2.640 —	33 —	2.640 —
e) altre	»	6 —	—	—	218 —	1.308 —	218 —	1.308 —
			Totale L.	646,30	L.	22.922 —	L.	23.567,30
Totale generale				L. 6.402.611,05	L.	235.688,25	L.	6.638.297,30

(1) Quantità presunta.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Settembre

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Suini Olanda	—	—
Suini in genere	2.199	42,75
Vitelli di 1ª qualità	3.499	37,87
Vitelli di 2ª qualità		23,45
Buoi	1	—
Tori	7	21 —

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Monti e maggio	—	—
Soriane	113	14 —
Maiali	1.814	37,25
Pecore, montoni e capre	222	—
Agnelli vivi	836	—
» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Settembre

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misure	Al giorno 13 del mese (*)			All'ultimo giorno del mese (*)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (*)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - c. s. 1 %	Quintali	88 —	90 —	89 —	88 —	91 —	89,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	86 —	87 —	86 —	86 —	87 —	86 —
Mercantile 76/76, 3 %	»	82 —	84 —	83 —	82 —	80 —	83 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	93 —	96 —	96 —	93 —	95 —	96 —
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	123 —	125 —	124 —	123 —	125 —	126 —
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrano pignoletto nuovo	»	52 —	54 —	53 —	52 —	.	53 —
Nostrale comune	»	48 —	50 —	49 —	49 —	51 —	50 —
Altre provenienze	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
Plata giallo e rosso	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	65 —	67 —	66 —	67 —	69 —	68 —
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (*)	»	165 —	165 —	160 —	155 —	165 —	160 —
Farina 0	»	139 —	142 —	140,50	139 —	142 —	140,50
Farina 1	»	133 —	136 —	134,50	133 —	136 —	134,50
Farina 2	»	127 —	129 —	128 —	127 —	129 —	128 —
Prodotti del grano:							
duro Semola SS al 50 %	»	146 —	146 —	145,50	145 —	146 —	145,50
Semola SS al 60 %	»	142 —	144 —	143 —	141 —	146 —	142 —
Farinette	»	66 —	73 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Cruschello	»	55 —	67 —	61 —	60 —	62 —	61 —
Cruschello	»	66 —	67 —	66 —	60 —	62 —	61 —
Semolata di granone	»	75 —	77 —	76 —	70 —	72 —	71 —
Farina di granone abburattata	»	70 —	72 —	71 —	64 —	66 —	65 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	58 —	60 —	59 —	58 —	60 —	59 —
Nazionali comuni nuove	»	54 —	55 —	54,50	54 —	55 —	54,50
Estere	»	58 —	58 —	57 —	56 —	58 —	57 —
FAVE							
Sicilia	»	73 —	75 —	74 —	73 —	75 —	74 —
Favette Sicilia nuove	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
Fave Sardegna	»	78 —	79 —	78,50	78 —	79 —	78,50
Puglie	»	—	—	—	—	—	—
RISI							
Vialone	»	160 —	180 —	170 —	160 —	180 —	170 —
Maratelli	»	130 —	130 —	125 —	125 —	125 —	125 —
Originario	»	105 —	110 —	107,50	102 —	107 —	105,50
Comune originario	»	105 —	107 —	106 —	103 —	104 —	103 —
Comune mercantile	»	96 —	96 —	97 —	96 —	96 —	96 —
Monza grana	»	56 —	58 —	56 —	50 —	54 —	52 —
Risina	»	48 —	48 —	48,50	48 —	48 —	48,50
FAGIOLI							
Selvaggia	»	70 —	80 —	75 —	70 —	80 —	75 —
Fagioli borlotti	»	165 —	170 —	167,50	165 —	170 —	167,50
Tondini bianchi	»	—	—	—	65 —	70 —	67,50
Flotti bianchi	»	—	—	—	105 —	135 —	135 —
Ester bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto non sgusciato	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio bianco	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, vini, fave, fagioli e semi oleosi per mese - 1° quindicina: mercato chiuso - 2° quindicina: mercato deserto.

(*) I dati sono stati desunti dal Bollettino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 40 del 12-9-1950 e N. 43 del 27-9-1950 pubblicati dal C. P. E. (*) Decreto legge 27-5-1950 (pubblicato Gazzetta Ufficiale - A datare dal 17 Luglio 1950, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione dei grani teneri, di cui all'art. 1 del R. D. L. 30 Giugno 1932, n. 730, e del R. D. L. 26 Settembre 1935, n. 1656, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 50% della quantità complessiva dei grani teneri macinati mensilmente, calcolata, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare dal 17 Luglio 1950, nella misura del 30%, della quantità complessiva dei grani duri macinati mensilmente di 15 Luglio 1950. (*) Decreto legge 17 Marzo 1950, n. 210.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,65	2,20	1,93	1,65	2,20	1,93
forma comune	»	1,45	1,60	1,53	1,45	1,60	1,53
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Riso maratello	»	1,60	1,75	1,68	1,60	1,75	1,68
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	1,65	1,65	1,50	1,65	1,58
Farina di granoturco comune	»	0,90	0,95	0,93	0,85	0,90	0,88
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,70	2 —	1,85	1,80	1,90	1,85
Fagioli secchi borlotti	»	2,20	2,30	2,25	2 —	2,40	2,20
Ceci secchi interi comuni	»	1,70	2,25	1,98	1,88	2,20	2 —
Cedrata	»	1,20	1,40	1,30	1,60	1,80	1,70
CARNI FRESCHE							
Sanato:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	7 —	7,75	7,38	7 —	7,75	7,38
Spalla sottospalla e muscoli	»	8 —	9,25	8,63	8 —	9,25	8,63
Culatta	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11 —	10,50
Arrosto e carrè	»	12 —	13 —	12,50	13 —	13 —	12,50
Polpa senz'osso	»	11,75	12,75	12,25	11,75	12,75	12,25
Coscia senz'osso	»	13,25	14,75	14 —	13,25	14,75	14 —
Coscia affettata	»	14 —	15,75	15,25	14 —	15,75	15,25
Fegato	»	13 —	15 —	14 —	13 —	15 —	14 —
Trippa	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Roast-beef	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Filetto	»	19 —	20 —	19,50	19 —	20 —	19,50
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	7,50	6,75	6 —	7,50	6,75
Spalla, sottospalla e muscoli	»	6,50	8,50	7,50	6,50	8,50	7,50
Culatta	»	7 —	10,75	8,88	7 —	10,75	8,88
Arrosto e carrè	»	10 —	12,75	11,38	10 —	12,75	11,38
Polpa senz'osso	»	10 —	12 —	11 —	10 —	12 —	11 —
Coscia senz'osso	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Coscia affettata	»	13 —	15 —	14 —	13 —	15 —	14 —
Fegato	»	12,50	13 —	12,75	12,50	13 —	12,75
Trippa	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Roast-beef	»	11 —	13 —	12 —	11 —	13 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	3 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7 —	8,40	7,70	7 —	8,40	7,70
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Carrè e filetto	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Fegato	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —
Carrè e costoletto	»	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —	8 —
Coscia senz'osso	»	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50
Costine con 1/3 di osso	»	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —	4 —
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3 —	—	3 —	3 —	—	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	—	4,50	4,50	—	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7 —	—	7 —	7 —	—	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	—	8,50	8,50	—	8,50
Coscia affettata	»	8,50	—	8,50	8,50	—	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	7 —	7,60	7,30	7 —	7,60	7,30
Capponi » »	»	—	—	—	—	—	—
Galline » »	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Anitre » »	»	5,50	7,40	6,93	5,50	7,40	6,93
Piccioni » »	»	2,50	3,40	3,17	2,50	3,40	3,17
Tacchini » »	»	8 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Conigli interi e spellati	»	4,50	5 —	4,70	4,50	5 —	4,70
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	decina	4,50	5 —	4,90	5 —	5,20	5,10
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Grasso di maiale	»	4,50	4,80	4,65	4,50	4,80	4,65
Strutto nostrano	»	4,50	5 —	4,90	4,50	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	13 —	10,75	8,50	13 —	7,17
Salame crudo fuori di produzione locale	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Salame crudo eccezionale di produzione locale	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Salame cotto	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Salame cotechini	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Soppressata	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	22 —	20,50	20 —	22 —	20,50
Prosciutto cotto nostrano	»	14 —	16 —	15 —	14 —	16 —	15 —
Sanguinaccio	»	—	—	—	—	—	—
Salsa piemontese doppio concentrato, cruda	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	13 —	12 —	12 —	13 —	12 —
Ventresca sott'olio prima qualità	»	16 —	18 —	17 —	18 —	20 —	19 —
Sardine sotto l'olio di oliva	»	2,50	2,80	2,65	2,50	2,80	2,65
Sardine leggere	»	2,50	2,80	2,65	2,50	2,80	2,65
Acciughe sotto sale	»	6 —	9-10 —	7,75	6 —	9-10 —	7,75
Pesce azzurro sott'olio	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Pesce fresco di mare (merluzzo)	»	12 —	13 —	12 —	12 —	13 —	12 —
Pesce d'acqua dolce (anguilla, tinca o luccio) (merluzzo)	»	8,50	12-14 —	9,50	8,50	12-14 —	9,50
Aringhe affumicate	»	8 —	—	8 —	8 —	—	8 —
OLIO - SAPONE							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50
Olio di semi Vitaco	»	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50

Segue Tavola 113

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio	Kg.	1,80	1,90	1,85	1,80	2 —	1,90
Sapone comune da bucato	»	1,70	1,95	1,83	1,70	1,95	1,83
Candele steariche prima qualità	»	4,90	6 —	5,45	4,90	6 —	5,45
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,30	6,40	6,35	6,30	6,40	6,35
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (media)	»	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25
Caffè San Domingo	»	30 —	30,50	30,25	30 —	30,50	30,25
Caffè Guatemala	»	29,50	30 —	29,75	29,50	30 —	29,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,78	0,75	0,80	0,78
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	10,50	13 —	11,75	10,50	13 —	11,75
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Bersa nazionale	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,50
Parmigiano 1932	»	9-10	12-13	11 —	9-10	12-13	11 —
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiole tipo Alba	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese o barbera (di uvaggio gradi 10-12).	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	2,40	3 —	2,70	2,40	3 —	2,70
Carote	»	0,60	1 —	0,80	0,60	1 —	0,80
Cipolle	»	0,50	0,60	0,55	0,50	0,60	0,55
Cipolline tipo Ivrea	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1,20	0,90
Cavoli	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	1 —	1,20	1,10	0,40	1 —	0,70
Fagiolini verdi	»	1 —	2 —	1,50	0,80	1,50	1,15
Cavolfiori (per capo)		0,50	1 —	0,75	0,50	1 —	0,75
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,30	0,25	0,20	0,30	0,25
Insalata mista	Kg.	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
Pomidori comuni	»	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
Rape	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1 —	0,70
Spinaci	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1 —	0,80
Zucchette (alla dozzina)		0,25	1 —	0,62	0,25	1 —	0,62
Zucche (a pezzi)	Kg.	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,10	0,15	0,13	0,10	0,15	0,13
Cardi (per capo)		0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
Barbabietole cotte	Kg.	—	—	—	—	—	—
Barbabietole crude	»	—	—	—	—	—	—
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Piselli nostrani freschi in baccello	Kg.	—	—	—	—	—	—
Ravanelli (al mazzo)		0,15	0,20	0,18	0,15	0,20	0,18
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	0,80	1,50	1,15	0,80	1,50	1,15
Melanzane (alla dozzina)		2,50	3,50	3 —	2,50	3,50	3 —
Radicchi (al mazzo)		0,50	0,80	0,65	0,50	0,80	0,65
FRUTTA							
Pere da tavola bergamotte	Kg.	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Mele cortogendo o da tavola	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Fichi freschi	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Fichi secchi (comuni)	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Susine fresche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Pesche comuni	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Uva da tavola nera	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Uva da tavola bianca	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Prugnole nuove	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Noci comuni o Sorrento	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Mandorle fresche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Mandorle secche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Castagne fresche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Castagne secche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Arance	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Fragole	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Noccioli giapponesi	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Ciliegie	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Amarene	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Albicocche	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Cocomeri (anguria)	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Cedrini	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Limoni (a numero)	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Peponi (meloni) (cadauno)	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Pesce secche comuni 50/50	Kg.	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Arachidi tostate	»	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75

Tavola 115

B. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per illuminazione privata (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per illuminazione privata (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
4.791.325 —	10.211.501 —	15.002.826 —	1,650 (*) —	(*) —	4.102.207 —	4.102.207 —	0,455 —	4.250 —

(*) Compreso ogni tasso. (*) Prezzo medio ordinario, effettivo al 1° del mese. (*) Consumi del mese di luglio ed agosto.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1 —	0,85	0,70	1 —	0,85
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 secchiaio di ferro stagnato	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 forchetta	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,65	1,20	0,93	0,65	1,20	0,93
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 mezzo carta da lettera (qual. comm.)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,60	1,60	1 —	0,60	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,60	0,80	0,60	0,60	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	2 —	7 —	4,50	2 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	24 —	28 —	26 —	24 —	28 —	26 —
Carbone coke (al gassometri)	19 —	20 —	19,50	19 —	20 —	19,50
Carbone di legna	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —
Legna forte	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50
Legna dolce	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 settembre 1933	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 Maggio	30 Giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 3 (da 600-900)	al Kg.	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57	1,67	1,57
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granturco	comune	»	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93	1 —	0,95
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,30	2,33	2,31
5. Riso	mezzano e ostigliato (medio)	»	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63	1,60	1,54
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,55	2,38	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,48	2,48	2,49	2,50	2,46
7. Patate	bianche nostrane	»	0,67	0,69	0,58	0,60	0,66	0,63	0,60	0,66	0,63	0,56	0,66	0,61	0,64
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,37	7,39	7,39	7,83	8,13	7,57
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,63	12,63	12,54	12,54	12,56	12,59	12,66	11,83	11,67	11,75	12,67	12,59	12,58
c) polpa	1ª qualità	»	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,38	10,04	9,92	9,92
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,80	9,83	9,80	9,80	9,80	9,78
10. Salame nostrano	stagionato	»	15,67	15,83	15,89	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —	15,67	15,67	15,67
11. Baccalà (cosce)	Labrador	»	2,60	2,53	2,60	2,67	2,67	2,65	2,65	2,38	2,30	2,30	2,33	2,33	2,38
12. Uova fresche	nostrane	doz.	5,60	6,63	7,60	9,00	15,12	3,00	3,33	2,50	3,63	3,63	3,75	4,60	5,38
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,90	6,90	6,90	6,90	6,92
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,96	6,92	6,90	6,90	6,90	6,90	5,83
15. Formaggio:															
a) raggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,50
b) parmigiano (*)		»	14,66	14,00	14,00	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,83	13,67	13,33	13,50	
c) pecorino sardo (*)		»	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,50	8,50	8,33	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
16. Burro nostrano	1ª qualità	»	10,33	10,50	10,50	10,50	10 —	12,25	12,67	12,25	11,50	11,67	11,66	11,66	11,50
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,66	5,67	5,50	6,50	6,50	6,50	6,50	7,00
18. Zucchero	cristallizzato	»	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50
19. Caffè tostato	Santos	»	22,50	22 —	22	22 —	22,00	22,00	22,00	22,00	20,50	20,50	22,00	22,00	20,50
20. Latte intero di vacca		al litro	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
21. Carbone vegetale di legna		al Q.le	60,00	60,00	60,00	67,50	61,50	61,50	61,50	65 —	65 —	65 —	60 —	60 —	67,50

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre [illegible] 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Settembre 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Settembre 1934 — Spesa media settimanale
1. Pane	Media prevalente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,57	18,840
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5669	1,567
4. Pasta	Cons. e Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3773	7,132
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1960	1,098
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,8611	29,653
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	18,18	10,2432	5,122
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2392	0,896
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,3612	2,184
10. Vino	Cons. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3997	8,398
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,4427	1,328
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,1946	5,972
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7341	1,734
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,3905	3,905
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,7960	5,565
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,8190	5,455
18. Caffè tostato	Moka, Perturico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9864	5,997
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,4217	3,769
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,4630	1,939
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	116,168

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Settembre 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Settembre 1934 — Spesa annua
Tessuti per abiti	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lana e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,78	91,12
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,13	68,52
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	33 —	66 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	22,50	116 —
		Totale spesa annua .			1723,53		967,61
		Spesa settimanale . . .			33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1934	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2213,00
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	42,56

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Settembre 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Settembre 1934 — Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,13	0,455	330,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	6	20,10	313,64	32,50	192 —
		Totale spesa annua . .			741,64		692,115
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,10

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1927 — Spesa annua	Mese di Settembre 1934 — Prezzo medio unitario	Mese di Settembre 1934 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,325	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,17	62,05	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e fascistiche varie		—	—	0,50	451,50	7,19	222,89
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª ripetuta segue	Kg.	10	6,50	65 —	5,155	51,55
	6. Pennini	dozz.	12	—	6 —	—	6,00
	7. Matite nere	N.	4	0,50	2,00	0,50	2,00
	8. Inchiostro nero per scuola	»	2	0,50	1,00	0,50	1,00
	9. Libri	—	—	—	80 —	—	60,00
Tessuti e Mobili	10. Biancheria di uso comune	—	—	0,50	50 —	0,50	50,00
	11. Pezzi di mobilio comune	—	—	—	50 —	—	50,00
	12. Vetro mobilio e domestico	—	—	—	50 —	—	50,00
	13. Olio di oliva	Kg.	6	12,15	72,90	6,36	38,16
Spese varie	14. Olio di lampada di consumo puro	»	4	12,15	48,60	6,36	25,44
	15. Carbone di torba	»	4	12,15	48,60	6,36	25,44
	16. Carbone bituminoso	»	4	12,15	48,60	6,36	25,44
	17. Tabacco di fumo	Kg.	0,500	20,10	10,05	32,50	16,25
	18. Fiches di luce	N.	8	1,25	10 —	0,50	4,00
		Totale spesa annua . .			1.458,50		1.000,00
		Spesa settimanale . . .			28,04		19,23

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARTICOLI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1 —	0,85	0,70	1 —	0,85
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 macinino di ferro stagnato	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 forchetta	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,65	1,20	0,93	0,65	1,20	0,93
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. comm.)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,40	1,60	1 —	0,40	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,90	1,10	0,30	1,90	1,10
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,38	0,25	0,50	0,38
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,38	5,75	9 —	7,38
1 spazzola comune per abiti	3 —	7 —	4,50	3 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	21 —	28 —	26 —	24 —	28 —	26 —
Carbone coke (al gasometri)	19 —	20 —	19,50	19 —	20 —	19,50
Carbone di legna	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —
Legna forte	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50
Legna dolce	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 settembre 1933	30 ottobre	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 Maggio	30 Giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (farine sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune confez. con far. tipo 2 (da 600-900) tipo 1	al Kg.	1,66	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57	1,57	1,57
2. Farina di frumento		»	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granturco	comune	»	0,99	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93	1 —	0,91
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,35	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,30	2,33	2,35
5. Riso	marsiglia e ostigliato (medio)	»	1,67	1,57	1,55	1,57	1,66	1,66	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63	1,60	1,56
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (medio)	»	2,55	2,38	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,40	2,40	2,40	2,50	2,48
7. Patate	bianche nostrane	»	0,67	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,56	0,66	0,61	0,60
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,63	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,57	7,59	7,30	7,23	8,13	7,57
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,63	12,63	12,56	12,56	12,56	12,59	12,66	11,83	11,67	11,75	12,67	12,59	12,50
c) polpa	1ª qualità	»	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,38	10,06	9,92	9,90
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,80	9,83	9,80	9,80	9,80	9,77
10. Salame nostrano	stagionato	»	15,67	15,83	15,80	16,33	16,33	16,33	16,20	16 —	16 —	16 —	15,67	15,67	15,60
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,60	2,53	2,60	2,67	2,67	2,65	2,66	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
12. Uova fresche	nostrane	doz.	5,60	6,65	7,60	9,00	5,12	3,90	3,50	3,50	3,63	3,63	3,75	4,60	5,20
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7,25	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,80	6,80	6,80	6,80	6,75
14. Strutto		»	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,92	6,96	6,92	6,80	6,80	6,80	6,80	6,80
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,50
b) parmigiano (*)		»	14,66	14,00	14,00	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	13,25	13,67	13,50	13,50	
c) pecorino sardo (*)		»	10 —	9,50	9,50	9,17	8,67	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
16. Burro nostrale	1ª qualità	»	12,33	11,50	12,50	12,50	13 —	12,50	12,60	12,25	11,50	11,67	11,65	11,65	11,50
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,65	5,60	5,50	6,50	6,50	6,50	6,50	7,00
18. Zucchero	semolato	»	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50
19. Caffè tostato	Santos	»	22,50	20 —	22	22 —	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50
20. Latte intero di vacca		al litro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
21. Carbone vegetale di legna	faggio (minuto)	al Q.le	40,50	40,50	40,50	40,50	40,50	40,50	40,50	40 —	40 —	40 —	40 —	40 —	40,50

(*) Produzione 1931; dal mese di ottobre produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Media precedente del pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,57	18,840
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Mart.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5669	1,567
4. Pasta	Com. o Napoli	»	3 —	3,53	10,56	2,3773	7,132
5. Fagioli secchi	Burlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,1958	1,098
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,8611	29,653
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	26,35	13,18	10,2432	5,122
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2992	0,896
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,3612	2,184
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,3937	8,362
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,4427	1,328
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	3 —	1,71	5,13	1,1944	3,972
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7361	1,736
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,3905	3,905
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,7950	5,565
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,900	7,26	5,79	6,3190	5,685
18. Caffè tostato	Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9866	5,997
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,4317	3,760
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,94	2,67	6,4630	1,939
			Spesa settimanale	. . .	171,70	. . .	110,188

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Tessuti	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,38	99,25
	3. Tovaglioto (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,51	22,55
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	88 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	62,20	148,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,78	
	9. Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,15	68,60
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	33 —	66 —
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	60,50	168 —	28,50	114 —
			Totale spesa annua .		1722,53		967,61
			Spesa settimanale . . .		33,14		18,61

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1936	
Spesa annua	2732,68	Spesa annua	2213,68
Spesa settimanale	52,56	Spesa settimanale	42,56

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,826	301,33	0,665	242,673
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,52	158,08	1,685	175,240
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	30,13	241,04	21,50	172 —
		Totale spesa annua .			741,44		591,113
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,32

Spesa varia.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Settembre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,205	292,20	0,25	311 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e dopolavoristiche		—	—	6,50	422,50	7,70	370,00
Spese ambulatorio	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura negativ.	Kg.	10	6,50	65 —	2,225	22,25
	6. Pennini	dozz.	12		—		6,50
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	4	0,60	2,40	0,70	2,80
	9. Libri	—	—		—		45,15
Tessuti e biancheria	10. Biancheria di varo comune	N.	10	6,50	65 —	6,50	65 —
	11. Parti di mobilio comune	»	10	6,50	65 —	5,65	56 —
	12. Vitto mobilio e domicilio	»	10	10 —	100 —	13,50	135 —
Spese cucina	13. Olio di oliva	Kg.	0,350	12,15	4,25	6,36	2,22
	14. Olio di lignite di carbone puro	»	1	10 —	10 —	10 —	10 —
	15. Cenere di lignite	»	1	10 —	10 —	10 —	10 —
	16. Cenere bituminosa	»	1	10 —	10 —	10 —	10 —
	17. Fiamma di legna	»	0,500	10 —	5 —	10 —	5 —
	18. Fiamma di gas	»	0	1 —	—	0,50	—
		Totale spesa annua .			1.402,70		
		Spesa settimanale . . .			26,98		

Tavola 117 — Mese di Settembre

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Settembre 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Settembre	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	110,11	64,13	53,38
Spesa per il vestiario	33,14	18,61	56,16	9,02
Spesa per l'affitto dell'abitazione	52,54	42,56	81 —	20,63
Spesa per riscaldamento e luce	14,26	11,18	78,40	5,42
Spese varie	28,45	23,82	83,73	11,55
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	206,28	68,74	100 —
Numero indice	100 —	68,74		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Settembre 1934 punti 68,74 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,09.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,19 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — Rimasto costante.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,09 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

Tavola 118 — Mese di Settembre

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Settembre	114,92	66,93	18,87	56,94	49,44	94,10	11,54	80,83	24,93	87,63	219,70	73,21
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,87	24,93	87,63	220,10	73,34
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,87	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,48	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	114,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,89	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58
Luglio	109,50	63,77	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,82	83,73	205,54	68,49
Agosto	110,44	64,32	18,61	56,16	42,45	80,80	11,18	78,40	23,82	83,73	206,50	68,81
Settembre	110,11	64,13	18,61	56,16	42,56	81,00	11,18	78,40	23,82	83,73	206,28	68,74

Tavola 119 — Mese di Settembre

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Giugno	518 —	134,64
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,36	130,81
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,09	124,19
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,06	122,96
Maggio	466,52	121,60
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,05	115,94
Ottobre	441,67	114,75
Novembre	436,02	113,33
Dicembre	422,13	109,72

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1932		
Gennaio	420,28	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,29	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,74	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,95
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	109,40
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,93
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,38	106,38
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,46	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,09	103,74
Agosto	397,51	103,32
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,48	103,83
Novembre	399,86	103,93
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	402,80	104,70
Febbraio	398,71	103,64
Marzo	396,64	103,10
Aprile	395,23	102,73
Maggio	376,89	97,97
Giugno	373,55	97,10
Luglio	372,86	96,97
Agosto	374,91	97,45
Settembre	374,43	97,33

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Settembre

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera: Impiegati	999	88	1.087	15	—	15	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1.013	88	1.101
Personale di carriera: Subalterni (2)	1.360	47	1.407	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.360	47	1.407
Personale avventizio: Impiegati	354	113	467	—	—	—	—	—	14	—	—	—	14	—	14	340	113	453
Personale avventizio: Subalterni	48	151	199	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	151	199
Operai (3)	10 034	27	10.061	297	—	297	3	—	167	—	—	—	170	—	170	10.161	27	10.188
Complesso nel mese	12.795	426	13.221	312	—	312	4	—	181	—	—	—	185	—	185	12.929	426	13.348

Tavola 122 — Mese di Settembre

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	4
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non muniti	19
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	7
Disturbo alla quiete pubblica	11
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	17
Guasti a monumenti o giardini	5
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	7
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	2
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	34
Pascolo abusivo su fondo altrui o introduzione	5
Scarico di neve, terra o rottami sul suolo pubblico	2
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Sgocciolamento di acqua da balconi	17
Stendaggio di biancheria o pannolini verso via	8
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	7
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	—
Vendita ambulante senza permesso municipale	24
Vendita di fiori in ora indebita	—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	27
Introdursi in fondo altrui senza permesso	—
Tende e padiglioni ed altezza non regolamentare	—
Varie	11
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	14
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	3
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: automobili ed autocarri	5
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: motocicli	1
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: autoveicoli e rimorchi	—
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: velocipedi	12
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: carri e vetture	1
Freno (mancanza o insufficienza): automobili, autor., rimorchi	2
Freno (mancanza o insufficienza): motocicli	1
Freno (mancanza o insufficienza): velocipedi	133
Freno (mancanza o insufficienza): carri e vetture	4
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai trams e di non sorpassarli nelle fermate: autoveicoli	20
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai trams e di non sorpassarli nelle fermate: velocipedi	5
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai trams e di non sorpassarli nelle fermate: carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: autoveicoli	42
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: velocipedi	19
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: pedoni	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione: automobili, autor., rimorchi	3
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione: motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: automobili, autor., rimorchi	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: velocipedi	66
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: carri e vetture	12
Scappamento libero o silenziatore inefficace: automobili ed autocarri	—
Scappamento libero o silenziatore inefficace: motocicli e bicicli	7
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	23
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): motocicli	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): velocipedi	49
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od ingombro alla circolazione: auto, autor., rimorc. e mot.	74
Soste abusive sul suolo pubblico, od ingombro alla circolazione: carri vetture e velocipedi	15
Turbe irregolari e mancanti: automobili, autor., rimorchi	—
Turbe irregolari e mancanti: motocicli	—
Turbe irregolari e mancanti: carri	1
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: automobili, autor., rimorchi	49
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: motocicli	12
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: velocipedi, carri e carrozze	257
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: pedoni	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: autocarri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: carri	2
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di svolte	1
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: automobili ed autocarri	15
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: motocicli	3
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: velocipedi	—
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: carri e carrozze	—
Veicoli: che tengono le mani staccate dal manubrio	12
Veicoli: che trasportano altre persone su veicolo, ed un sol posto	102
Veicoli: che procedono per via affiancati l'uno all'altro	1
Veicoli: che si fanno rimorchiare da altro veicolo	33
Veicoli: tenuti a mano stando su velocipede	7
Altri sprovvisti dei contrassegni comprovanti la verifica della tara o della portata	—
Varie	6
Da riportare	1.237

	N.
Riporto	1.237
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	12
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	10
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	25
Vendita ambulante di fiori forestieri senza pagamento della tassa di posteggio	5
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	13
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	2
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	36
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	15
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	3
Omissione di lanterne negli steccati o ponti di servizio, o di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	5
Collocare steccato per costruzioni senza permesso	—
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	55
Concimazione di ortaglie con materie estratte da pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	121
Derrate alimentari esposte fuori negozio od altrove non regolamentare	4
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bocchette pendule	5
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	8
Trascurato ogombro di neve dai marciapiedi pulizia delle case (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	9
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	5
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	5
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	70
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Vetrate senza cellule od immondizie sul suolo pubblico o sui canali	13
Utilizzare spazzature senza permesso	2
Varie	7
MERCATI	
Commercio od esposizione di merce prima dell'ora stabilita	14
Divieti e grida emanate sul mercato	33
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	8
Ritiro capone durante l'apertura del mercato	2
Non esporre la licenza commerciale nel banco di vendita in pubblico mercato	—
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	61
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	114
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	1
Varie	1
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	7
Omessa denuncia di locali di macchine per la preparazione del caffè espresso	3
Omessa denuncia di biliardi o pianoforti	1
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e equini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche o private	—
Omessa denuncia di insegne commerciali scritte in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	—
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deheors, tavolini e merce	4
Omessa denuncia di imposta sul valore locativo	33
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	68
Materiali da costruzione non denunciati alla Imposta Comunale	6
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	1
Varie	7
MATERIE DIVERSE	
Giuochi (inosservanza alle disposizioni varie)	8
Caccia e pesca (inosservanza a disposizioni varie)	6
Inosservanza dell'obbligo per negozi ed esercizi diversi	33
Rifiuto accidentale o furtivo (inosservanza alla legge relativa)	10
Estrazione di materiali dagli alvei del fiume e dei torrenti	6
Totale contravvenzioni	5.000
Avvertimenti scritti	4.000

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia per conto del Comune. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori

Tavola 123

c) Arresti.

| | Riporto | 9 | 1 | 1 | 1

e) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	11	2.500	*Riporto*	12	4.500	*Riporto*	13	12.500	*Riporto*	14	37.500
25	2	50	1.000	—	—	6.000	—	—	21.000	—	—	1.050.000	—	—
50	1	50	1.200	—	—	8.000	1	8.000	25.000	1	25.000	2.000.000	—	—
80	—	—	1.700	—	—	10.000	—	—	29.000	—	—	—	—	—
100	2	200	2.000	1	2.000	12.000	—	—	200.000	—	—	—	—	—
150	—	—	2.050	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	3	600	3.000	—	—	17.000	—	—	300.200	—	—			
450	1	450	4.000	—	—	20.000	—	—	500.000	—	—	Totale	14	37.500
500	1	500	4.500	—	—	20.500	—	—	527.000	—	—	Totale mesi precedenti		2.777.715
650	1	650	5.000	—	—	20.800	—	—	1.000.000	—	—			
												Totale generale		2.815.215
Da riportare	11	2.500	*Da riportare*	12	4.500	*Da riportare*	13	12.500	*Da riportare*	14	37.500			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 92
Totale mesi precedenti » 1.722
Totale generale N. 1.814

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 68
Totale mesi precedenti » 1.584
Totale generale N. 1.652

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	9.180.780
Prodotta alla Centrale di Chivasso	3.173.344
Prodotta alla Centrale di Susa	2.669.600
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	14.743.724

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			698.118	698.118
In Torino	Luce	a contatore	667.499	
		a forfait	137.495	
		al Municipio per illuminaz. pubblica	914.132	1.719.036
	Forza	alle Tramvie municipali c. c. . . .	2.862.917	
		alle Tramvie municipali per f. m. .	31.354	
		alla Società E. T. O. S.	46.662	
		Acquedotto municipale	1.014.359	
		Utenti	4.854.788	7.999.982
Per riscaldamento			931.666	931.666
Totale generale			—	11.148.689

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Metrici	Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	148.325	78.792,1	—
» » 2. Borgata Mellarette - Stazione Dora	269.210	184.119,2	6.963,6
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	383.034	169.286,5	2.305,4
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	353.183	188.497,4	226,7
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	393.054	142.698,4	2.218,6
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	553.213	190.292,8	9.182,5
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	551.833	180.399,1	33.098,4
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	368.398	104.977,2	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	358.547	163.764,8	3.669,6
» » 10. Corso Vittorio - Borgata Montevecchio	354.087	122.295,4	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	288.277	86.595,9	7.061,6
» » 12. Borgata Cenisia - Campomarte	298.881	97.798,5	5.295,6
» » 13. Lanzetto - Val Salice	359.729	136.994,6	705,6
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Litorio	348.506	121.206,5	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	408.489	141.353,8	1.136,2
» » 16. Vinli	277.338	93.188,1	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	225.933	86.690,6	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Montevecchio	457.372	169.668,9	1.197,6
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	396.962	110.250,8	15.625,5
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	288.574	95.699,3	997,6
» » 21. Piazza Carducci - Madonna del Pilone	280.797	139.862,-	282,6
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	275.720	101.288,9	—
» » 31. Piazza Castello - Campomarte	36.268	16.993,8	—
— — Porta Susa - Corso Dante (serale)	36.969	12.592,1	—
Totale	7.706.581	2.708.660,5	91.888,1

	Mese di Settembre 1936	Dal 1°/1 al 30/9 1936	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	10.647.336	266.888.000	(*) Di questi può si non dispone per il mese e già il periodo dal 1° Gennaio alla [illegible]
Introito globale mensile	4.881.888,88	66.888.888,70	
Bollaggio vetture (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 30)	888.336	888.888 (media per il periodo)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	8.888.888,6 (*)	88.888.888,8	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite: Tranvie Num.	Tranvie Km. (2)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Biglietti venduti: a tariffa normale Tranvie	a tariffa normale Autobus	a tariffa ridotta Tranvie	Incassi Tranvie	Incassi Autobus	N. Viaggiatori trasport. Tranvie	N. Viaggiatori trasport. Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3): Tranvie Num. degli abbon.	Tranvie Incassi	Tranvie Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati: Tranvie	Autobus
1934																
Gennaio	23	225.621	2	4.920	6.921.430	21.910	106.187	4.731.543,30	17.277,50	16.209.554	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.934	47.267
Febbraio	23	225.621	2	4.920	6.422.644	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.145
Marzo	23	225.621	2	4.920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.205,75	4.495.864	19.233.623	51.054
Aprile	23	225.621	2	4.920	7.325.139	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio	23	225.621	2	4.920	7.281.965	27.686	47.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Giugno	23	225.621	2	4.920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	24.617,40	14.526.093	63.441	359	20.268,80	4.706.506	18.992.599	63.441
Luglio	23	225.621	2	4.920	7.280.723	32.054	35.785	4.273.902,40	23.024,10	13.276.067	66.685	3.008	371.668,85	4.723.445	17.999.512	66.685
Agosto	23	227.709	2	4.920	6.312.838	33.240	28.623	3.633.682,35	22.242,10	11.216.529	68.054	289	28.715 —	4.734.016	15.950.545	68.054
Settembre	23	227.709	2	4.920	7.658.347	33.475	46.246	4.505.410,45	23.694,55	13.779.584	70.008	552	40.138,75	4.667.672	18.447.256	70.008
Totale 1934	23	227.709	2	4.920	64.186.200	249.243	546.621	60.826.116,30	1828.77,40	123.974.958	519.509	21.870	4.873.003,80	41.348.990	165.323.948	519.509

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Piano della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1933						
Settembre	720.541	866.484	91.502	1.678.527	677.900	2.356.427
Ottobre	484.704	974.480	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	804.335	923.860	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
1934						
Gennaio	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.448	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.245	901.740	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	509.140	970.876	33.574	1.513.590	675.800	2.189.390
Giugno	584.843	1.103.020	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Luglio	734.460	1.237.848	93.233	2.065.541	681.900	2.747.441
Agosto	584.413	1.100.692	85.003	1.709.908	697.400	2.407.308
Settembre	481.711	1.013.620	88.663	1.583.994	678.900	2.262.894
Totale 1934	6.123.971	8.999.598	583.497	15.707.066	4.044.900	19.751.966

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) mc.	75.430
Acqua addotta all'ora (media) mc.	3.143
Acqua addotta al secondo (media) litri	872
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addotzione dell'acqua KWO	947.751
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano KW	1.316
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,10
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato KW	2,16
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le ore più elevate KWO	71.485
Aumento del numero delle prese nel mese n.	47
Tubazioni nuove collocate ml.	1.567

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

			Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:				
di forte potenza (da 6.000 a 10.000 lumen)	N.	4.877		
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen)	»	9.729		
Totale	N.	14.606		
Energia elettrica	Kwh.		9.152.300 —	99.114.856
Azienda elettrica municipale	L.	42.697 —		
Società Piemontese di Elettricità	»	176 —	42.583 —	373.223
Manutenzione: Ricambi impiegati	L.		17.276,60	177.874
Materiali per riparazioni alle lampade, cablaggi, ecc.	»		22.800,77	306.373
Mano d'opera: Per manutenzione, ricambio lampioni, pulizia, sorveglianza, cablaggio, ecc.	»		20.836,40	324.297
Totale	L.		102.644,85	1.615.677

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi semplificate per due per tratti a doppio binario e per tre per i tratti a binario complesso) diminuita delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli esercizi con sistema di abbonamenti ad impianti e vetture chiusi. (4) Dati complessivi annuali (anni in corso + anni precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali Manifesti	Commerciali Fogli	Commerciali Fogli al giorno	Spettacoli Manifesti	Spettacoli Fogli	Spettacoli Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenza	Incassi per pubblicità: Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Settembre 1933	20.278	23.814	406.145	16.055	22.340	45.974	49.499,20	45.316,10	+ 9.183,10	12.894,85	1.067 —	13.962,65
Ottobre	7.393	30.128	468.321	23.441	45.703	129.018	49.399,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	4.645	13.360	382.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,80	12.316,80
Dicembre	3.271	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	114.393	24.118	51.087	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.353 —	1.774 —	6.287 —
Febbraio	5.290	10.058	266.343	22.985	52.371	197.854	62.986,55	35.883,70	+ 27.083,85	20.701,90	662 —	6.939,50
Marzo	3.526	9.431	160.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.371,70
Aprile	13.812	3.940	112.406	25.567	35.738	140.925	35.041,20	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.067	55.114,50	62.235,30	— 7.120,80	49.702,75	1.118,60	7.339,15
Giugno	7.662	12.136	240.699	13.758	22.231	76.236	47.136,30	25.953,80	+ 21.182,50	21.371,25	1.725,55	7.420,35
Luglio	5.322	8.747	116.602	6.010	11.739	38.854	20.663,80	21.238,13	— 574,35	43.392,20	282 —	4.384,50
Agosto	5.168	8.138	157.377	5.511	11.480	68.810	29.674,60	16.551,45	+ 13.123,15	10.676,20	1.441 —	1.401 —
Settembre	13.064	16.126	175.203	14.227	28.293	163.698	38.329,30	49.499,20	— 11.169,90	16.518,10	600,50	8.102,05
Totale 1934	66.742	97.494	1.575.668	153.151	558.037	1.243.236	394.459,75	369.062,40	+ 25.397,35	371.149,45	9.610,15	56.363,25

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenza	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo degli incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Differenza effettivo
Settembre 1933	1.827 —	1.316 —	31.325,70	34.734,45	— 4.408,75	80.824,90	76.050,55	900.000 —	912.195,90	950.821,95	— 38.626,05
Ottobre	2.856,70	2.660,25	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.020,75	1.066.103,25	— 39.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.397,66	— 4.366,55	118.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,60	50.189,85	— 19.539,45	100.947 —	100.084,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,30	94.476,70	100.000 —	136.811,30	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,00	31.880,80	+ 2.167,20	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	168.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.463,50	+ 17.873,30
Aprile	11.389 —	3.056,50	136.178,15	174.602,40	— 38.224,25	171.219,95	214.416,90	400.000 —	502.556,75	527.880,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.683,50	63.072,70	+ 610,80	118.598 —	125.300 —	500.000 —	621.154,75	653.128,60	— 32.033,65
Giugno	3.101 —	1.106,25	34.724,60	44.517,55	— 9.793,15	81.860,70	70.671,35	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30
Luglio	2.279,50	877,75	51.895,95	47.311,70	+ 4.784,25	71.759,75	68.549,85	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40
Agosto	1.428 —	564 —	15.510,20	22.609,05	— 7.099,75	45.184,80	39.161,60	800.000 —	819.960 —	831.871 —	— 11.911 —
Settembre	3.613,85	1.281 —	30.115,50	31.325,70	— 1.210,20	68.444,80	80.236,90	900.000 —	888.604,80	912.195,90	— 23.791,10
Totale 1934	38.128,70	18.693,50	493.945,05	543.133,50	— 49.188,65	888.404,80	912.195,90	900.000 —	888.604,80	912.195,90	— 23.791,10

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato, Vasche 80: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Cagliarda, Vasche 60: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Settemb. 1933	494	154	1.410	1.452	560	3.417	630	65	830	143	144	618	606	125	1.104
Ottobre	631	130	1.593	1.568	289	3.482	684	42	798	167	108	577	601	63	1.168
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	640	48	944	205	97	567	702	47	1.214
Dicembre	550	150	1.344	1.310	430	3.191	637	48	884	154	120	470	476	72	855
Gennaio 1934.	558	94	1.232	1.476	285	3.563	677	54	909	198	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.801	526	71	1.140	168	59	420	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.037	206	86	503	726	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	49	1.120	274	139	545	585	63	1.035
Maggio	578	173	1.744	1.492	488	3.730	662	97	993	264	102	435	811	89	1.139
Giugno	697	166	1.744	1.500	541	3.801	690	62	1.020	241	170	730	739	104	1.015
Luglio	587	128	1.553	1.492	348	3.379	673	58	949	234	131	685	527	81	968
Agosto	604	113	1.491	1.332	344	3.125	547	66	1.134	366	101	1010	648	70	1.194
Settembre	523	136	1.417	1.446	453	3.098	668	30	903	218	164	713	558	93	1.046
Totale 1934	5.396	1.250	14 070	13.785	3.729	33.256	6.568	608	9.475	2.169	1.039	5.725	5.723	707	9.786

MESI	Via Fiocchetto, Vasche 5: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa, Vasche 2 (1): Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna, Vasche 15: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto, Vasche 8: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Settemb. 1933	841	241	1.634	739	150	1.656	389	296	988	101	44	290	77	28	113
Ottobre	864	195	1.666	766	86	1.598	441	128	998	102	30	250	84	20	134
Novembre	1.019	205	2.567	910	99	1.926	477	81	967	122	32	223	93	18	179
Dicembre	718	225	1.694	667	148	1.512	281	113	627	80	37	162	78	43	189
Gennaio 1934.	770	160	1.948	720	120	1.637	313	66	696	86	38	178	94	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	125	1.781	357	101	888	101	54	239	93	24	168
Marzo	961	200	2.166	931	147	2.202	472	102	1.186	126	71	335	130	37	304
Aprile	832	165	1.862	715	157	1.918	469	129	1.035	145	51	345	80	29	176
Maggio	769	215	1.783	725	137	1.810	486	176	889	142	77	407	71	51	225
Giugno	830	270	2.166	770	154	1.831	436	257	890	140	112	419	79	64	231
Luglio	810	260	1.680	726	125	1.683	411	199	989	121	76	356	81	49	180
Agosto	879	195	1.812	772	165	1.783	468	190	1.121	166	88	427	105	53	169
Settembre	715	305	1.676	711	151	1.633	456	202	1.080	102	81	361	94	46	126
Totale 1934	7.316	1.910	16.789	6.779	1.229	16.278	3.725	1.562	8.522	1.110	648	3.065	817	351	1.651

MESI	Borgo Vanchiglia, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Taglio, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo, Vasche 40: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale, Vasche 420: Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Totale	Acqua calda totale
Settemb. 1933	606	241	1.149	451	404	904	220	255	602	177	98	491	6.736	2.937	9.673	16.041
Ottobre	606	124	1.227	510	350	1.007	295	192	811	216	120	615	7.350	1.711	9.061	16.527
Novembre	668	121	1.431	620	190	1.056	230	126	681	210	60	457	8.150	1.460	9.610	16.033
Dicembre	501	104	1.347	498	251	760	232	208	675	170	54	451	8.192	1.470	9.662	15.123
Gennaio 1934.	510	152	1.308	500	206	804	261	148	540	206	77	508	8.961	1.476	9.437	16.010
Febbraio	510	198	1.312	476	277	971	275	209	686	201	102	558	8.650	1.550	9.200	16.000
Marzo	606	194	1.434	651	307	1.208	247	228	717	225	135	618	9.550	2.150	11.700	16.000
Aprile	364	201	1.204	622	233	1.314	207	251	647	202	95	508	9.240	2.000	11.240	16.000
Maggio	531	204	1.311	516	306	1.206	206	257	617	210	156	709	7.500	2.000	9.500	17.000
Giugno	1.035	214	661	688	406	1.208	205	208	688	215	205	760	7.500	2.000	9.500	17.000
Luglio	511	208	1.060	628	303	1.076	254	208	646	205	166	705	7.011	2.000	9.011	16.000
Agosto	615	172	1.327	588	327	1.304	255	247	659	225	208	733	7.500	2.000	9.500	17.000
Settembre	599	208	1.406	567	403	891	267	208	656	225	195	688	6.600	2.000	9.700	16.300
Totale 1934	5.909	1.951	16.222	6.709	3.336	16.302	2.697	2.339	6.939	2.477	1.666	6.600	97.390	30.304	127.694	200.072

(1) Comodi. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Settembre 1933	2.840	681	3.521	2.167	971	3.138	1.308	498	1.806	2.198	746	2.944	1.302	397	1.699	2.869	548	3.417
Ottobre	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	3.315
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
Luglio	3.081	779	3.860	3.044	1.368	4.412	1.800	607	2.407	3.139	1.090	4.229	1.888	525	2.413	3.049	657	3.706
Agosto	3.553	806	4.359	2.878	1.243	4.121	1.711	610	2.321	3.135	1.019	4.154	1.718	284	2.002	3.050	656	3.706
Settembre	3.485	739	4.224	2.587	1.166	3.753	1.652	566	2.218	2.651	978	3.629	1.718	488	2.206	3.101	621	3.722
TOTALE 1934	27.474	7.128	34.602	22.778	11.482	34.260	13.623	5.164	18.787	22.048	8.953	31.001	13.090	4.342	17.432	23.980	5.542	29.522

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Settembre 1933	995	148	1.143	104	28	132	2.607	1.205	3.812	1.935	525	2.460	2.812	805	2.817	29.337	6.552	36.889
Ottobre	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	659	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.318	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.866	29.813
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.007	32.834
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.810	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
Luglio	1.153	201	1.354	140	45	185	3.553	1.571	5.124	2.339	615	2.954	3.352	1.196	4.548	26.538	8.654	35.192
Agosto	1.133	211	1.344	150	48	198	3.597	1.492	5.089	2.510	613	3.123	3.304	1.122	4.426	26.739	8.104	34.843
Settembre	1.194	213	1.407	133	46	179	3.095	1.426	4.521	2.310	617	2.927	2.991	1.054	4.045	24.917	7.914	32.831
TOTALE 1934	8.900	1.799	10.699	1.004	323	1.327	26.980	13.412	40.402	18.314	5.615	23.929	23.473	9.522	32.995	201.594	73.283	274.877

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di licenza	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biliardi	Imposta sui pianoforti	Imposta sui bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sui capitali	Tasse sulle insegne in lingua straniera	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tasse sulle insegne in lingua stran.	Contributo di miglioria
1933 Settembre	inscritti	32.287	11.274	3.878	20.370	10.508	13.542	584	13.210	1.994	60	1.084	—	20.086	15	4.835
	variazioni in +	—	272	59	—	68	115	7	85	91	—	117	—	113	3	310
	variazioni in —	—	115	58	—	192	89	12	103	68	4	109	—	170	4	—
Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.029	14	5.145
	variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	90
	variazioni in —	—	110	40	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	—
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	576	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.250
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	110
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	31	2	280
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.080
	variazioni in +	—	155	72	1.118	83	91	2	82	116	1	—	—	102	—	110
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.742	21.488	10.006	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.080
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.488	10.006	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.080
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	30
	variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	158	—	30
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	576	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.980
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	110
	variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	—
Marzo	inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	54	1.094	—	20.074	11	5.090
	variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	84	71	—	—	—	108	—	—
	variazioni in —	—	198	92	489	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	—
Aprile	inscritti	29.957	11.484	3.759	22.042	10.093	13.766	577	13.193	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.090
	variazioni in +	263	605	187	1.127	83	87	—	98	58	1	9	—	6446	1	10
	variazioni in —	—	174	99	312	96	67	1	88	59	1	11	—	65	—	10
Maggio	inscritti	30.220	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.208	1.972	53	1.092	—	26.098	12	5.090
	variazioni in +	—	182	57	32	79	89	1	67	66	2	—	—	227	—	10
	variazioni in —	—	160	53	229	116	67	3	88	75	—	—	—	80	—	10
Giugno	inscritti	30.220	11.935	3.771	22.440	10.063	13.808	572	13.183	1.961	53	1.092	—	26.106	12	5.100
	variazioni in +	—	157	84	45	70	76	—	59	56	—	88	—	191	—	—
	variazioni in —	—	139	80	4.170	146	91	2	102	66	1	6	—	139	—	—
Luglio	inscritti	30.220	11.972	3.775	18.526	9.969	13.791	570	13.160	1.961	54	1.186	—	26.717	12	5.100
	variazioni in +	4.768	158	92	90	128	85	—	79	66	—	—	—	168	—	—
	variazioni in —	—	98	85	215	128	66	—	76	51	—	—	—	208	—	—
Agosto	inscritti	34.988	11.987	3.782	18.443	9.901	13.816	570	13.143	1.966	58	1.186	—	26.596	12	5.100
	variazioni in +	—	109	72	27	66	43	1	43	58	—	—	—	68	—	—
	variazioni in —	—	131	64	572	163	61	1	68	58	1	—	—	225	—	10
Settembre	inscritti	34.988	11.965	3.790	17.866	9.806	13.816	570	13.118	1.969	58	1.186	—	26.439	12	5.100
	variazioni in +	3	223	65	423	68	128	—	74	68	—	98	—	153	1	10
	variazioni in —	—	146	39	728	178	206	—	98	69	—	13	—	122	3	—

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Settembre 1934	Ottobre	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio	Febbraio	Marzo
Imposta sulle industrie	—	—	—	80 —	—	10.434.708,30	—
Imposta di patente	360,10	186,45	—	—	—	563.844,05	110 —
Imposta di licenza	2.230 —	887,50	705 —	70 —	102,50	1.817.978 —	7.039 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	2.845 —	4.447 —	5.977 —	4.629 —	—	—
Imposta di soggiorno	56.517,40	—	—	—	—	5.836,50	—
Imposta sul bestiame	327,55	63.129,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80
Imposta sui domestici	1.294 —	2.077,15	542,75	127,25	2.638 —	76.779,65	558,95
Imposta sulle vetture	—	721 —	850,50	552,50	3.376 —	416.781 —	1.798,50
Imposta sui cani	1.450 —	112,50	37,50	—	—	19.570 —	—
Imposta sui biliardi	350 —	1.624,50	1.074,50	1.783,50	5.920,25	857.793,50	2.667,50
Imposta sui pianoforti	1.138 —	—	700 —	75 —	1.950 —	133.400 —	300 —
Tassa occupazione suolo pubblico	5.962,10	530 —	715 —	968 —	3.380 —	536.207 —	2.479 —
Imposta sulle macchine da caffè espresso	400 —	15.329,30	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.205.041,45	83.098,55
Imposta sul valore locativo	266,60	925 —	1.100 —	150 —	100 —	352.850 —	625 —
Imposta sugli animali caprini	—	76,80	375,80	380,40	393,80	3.960.233,50	32 —
Contributo di miglioria	126.647 —	—	—	—	20,80	—	—
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.283 —	227.291,50	87.187 —
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	1.394.155,45	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1.591.155,45	246.553,65	193.025,75	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30

	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Imposta sulle industrie	—	—	—	—	2.828.004,55	—
Imposta di patente	170 —	80 —	44.177,80	120 —	80 —	15 —
Imposta di licenza	4.702 —	3.305 —	6.773 —	8.104 —	7.818 —	1.596 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	650 —	—	—	—
Imposta di soggiorno	59.133,70	37.646,15	38.790,90	26.472,45	33.512,25	47.943,10
Imposta sul bestiame	429 —	294,95	1.273,10	386,95	284,50	287,60
Imposta sui domestici	952,50	1.694,50	6.306 —	1.615 —	485 —	1.335 —
Imposta sulle vetture	112,50	225 —	—	—	—	—
Imposta sui cani	1.746,25	2.491 —	30.520,75	2.925,25	1.427,50	1.685 —
Imposta sui biliardi	150 —	300 —	1.300 —	—	300 —	640 —
Imposta sui pianoforti	2.304 —	1.950 —	8.662 —	1.180 —	742 —	680 —
Tassa occupazione suolo pubblico	87.203,65	44.965,05	1.361.768,60	12.759,65	10.394,45	16.565,95
Imposta sulle macchine da caffè espresso	662,50	362,50	7.925 —	137,50	262,50	162,50
Imposta sul valore locativo	1.434 —	501,60	279.682,15	1.767,20	434 —	212,40
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	119.370 —	127.129,70	113.742 —	123.327 —	91.581 —	88.646 —
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tassa di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	278.370,10	220.945,45	1.901.551,10	178.795 —	2.975.325,75	159.368,35

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acque di condotta e soppressione vecchie	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e pertinenti, accidenti	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, polai	Industrie e lavorazione insalubri	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne e Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Contravvenzioni di polizia e diffide, ecc.
Settembre 1933	27	4	17	4	—	19	26	4	5	1	—	—	3	110	198
Ottobre »	18	10	18	4	—	17	15	8	6	1	5	—	5	101	155
Novembre »	8	11	7	1	—	19	23	3	6	1	3	—	3	98	167
Dicembre »	5	6	18	2	—	9	12	5	4	1	4	1	3	90	128
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	24	44	6	6	—	5	—	37	142	96
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	—	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	38	63	1	7	—	2	3	13	163	115
Aprile »	60	4	45	—	—	345	42	24	3	—	2	148	12	582	165
Maggio »	47	8	39	1	—	26	33	18	8	—	4	96	11	310	225
Giugno »	56	6	19	1	—	13	18	2	9	—	2	54	26	227	210
Luglio »	61	—	12	1	—	25	47	4	10	—	2	39	16	217	170
Agosto »	26	6	14	1	—	17	45	—	1	—	1	23	3	120	156
Settembre »	58	—	7	2	—	16	37	3	9	—	3	12	8	156	160
TOTALE 1934	339	36	188	10	2	555	431	80	63	2	35	416	136	2.133	1.967

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA								In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per cambiamento di residenza		per causa diversa		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Totale	4	2	48	6	9	9	37	105	98	122	220

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Settembre 1933	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo
a) *Imposte sui consumi riscosse tariffa* (1):							
Bevande	2.850.823,50	4.798.863,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85	4.293.361,60
Carni	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.974.898,60	2.383.681,65
Altri commestibili	1.343,50	477,25	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.423,50	1.962 —
Combustibili	1.169.296,35	1.056.100,20	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—	2.105.347,65
Materiale per costruzioni edilizie	601.620,60	373.142,15	445.957,55	380.679,95	236.537,35	362.529,95	463.197,80
Generi diversi	1.326,85	1.194,60	1.013 —	1.498,35	784,60	486,75	2.578,35
TOTALE	6.803.475,95	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05
Arrotondamento in	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—	
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	6.803.021,70	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento* (1):							
Bevande	450 —	1.000 —	90 —	—	1.350	3.650 —	90 —
Carni	—	—	—	—	800	— —	—
Altri commestibili	205.845 —	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.695,40	134.922,70	183.874 —
Combustibili	9.735,35	3.683,05	3.378,55	6.891,25	8.122,65	1.956,05	24.968,70
Materiali per costruzioni edilizie	6.760,65	118.195,30	4.574 —	144.086,90	3.997 —	99.384,25	7.048,70
Generi diversi	28.896,90	53.233 —	54.625,50	65.734 —	18.422,20	21.343,60	26.969,90
TOTALE	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60	242.951,30
Arrotondamento in	—	—	—	—	—	—	
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	251.690,90	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,60	242.951,30
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo* (1):							
Bevande	2.851.273,50	4.799.863,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85	4.293.451,60
Carni	2.179.065,15	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.974.898,60	2.383.681,65
Altri commestibili	207.191,50	133.276,25	151.707,75	52.755,50	220.905,90	136.346,20	185.836 —
Combustibili	1.179.031,70	1.059.783,25	1 321.961,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,05	2.130.316,35
Materiali per costruzioni edilizie	608.381,25	491.337,45	450.531,55	524.686,85	240.534,35	461.914,20	470.246,50
Generi diversi	30.223,75	54.427,60	55.638,50	67.232,35	19.206,80	21.830,15	29.548,25
TOTALE	7.055.166,85	8.837.207,90	7.467.881,30	8.087.939,35	5.967.426,40	5.787.048,05	9.493.080,35
Arrotondamento in	— 454,25	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—	
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.054.712,60	8.836.855,80	7.467.515,65	8.087.677,95	5.967.426,40	5.787.048,05	—
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	225.853,90	222.151,05	238.779,30	276.824,20	243.579,60	262.353,95	308.447,85
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.280.566,50	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.006 —	6.049.302 —	9.801.528,20

RISCOSSIONI	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
a) *Imposte sui consumi riscosse tariffa* (1):						
Bevande	3.277.234,90	3.159.695,90	2.912.085,50	2.626.115,45	2.370.851,40	2.929.617,10
Carni	2.079.047,40	2.212.747,15	2.289.038,95	1.805.869,15	1.713.617,70	1.968.605,05
Altri commestibili	2.997 —	491,25	338,50	186,75	729,75	194.988,50
Combustibili	1.925.257,70	1.737.207,55	1.618.988,50	1.480.992,80	1.395.753,55(*)	1.147.368,50
Materiali per costruzioni edilizie	430.139,70	664.315,50	621.011,45	774.623,35	641.944,15	605.299,60
Generi diversi	359,20	382,10	1.733,65	550,85	294,70	644,30
TOTALE	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25	6.652.611,05
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.715.035,90	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25	6.652.611,05
b) *Imposte sui consumi riscosse in abbonamento* (1):						
Bevande	90 —	175 —	—	485 —	—	180 —
Carni	—	—	—	700 —	—	—
Altri commestibili	216.348 —	254.145,75	66.134,85	360.237,50	34.567,50	198.791 —
Combustibili	21.701,85	4.920,60	1.974,65	3.862,95	2.186,85(*)	9.677 —
Materiali per costruzioni edilizie	119.625 —	4.287,50	134.444,20	2.834,65	122.689,35	8.304,50
Generi diversi	33.953,50	40.840,40	22.801,10	67.209 —	15.360 —	30.953 —
TOTALE	391.718,35	304.369,05	215.357,80	416.439,10	174.783,70	227.625,50
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	391.718,35	304.369,05	215.357,80	416.439,10	174.783,70	227.625,50
c) *Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo* (1):						
Bevande	3.277.324,90	3.159.870,90	2.912.085,50	2.626.600,45	2.370.851,40	2.929.617,10
Carni	2.079.047,40	2.212.747,15	2.289.038,95	1.806.569,15	1.713.617,70	1.968.605,05
Altri commestibili	219.345 —	254.637 —	66.473,35	360.424,25	35.277,25	193.988,50
Combustibili	1.946.959,55	1.742.127,95	1.620.963,15	1.484.855,75	1.397.940,40(*)	1.156.825,50
Materiali per costruzioni edilizie	549.764,70	668.602 —	755.455,65	778.458 —	764.633,50	613.603,60
Generi diversi	34.312,70	41.222,50	24.534,75	67.759,85	15.654,70	31.597,30
TOTALE	8.106.754,25	8.079.208,50	7.578.670,45	7.104.767,85	6.297.684,95	6.899.237,10
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.106.754,25	8.079.208,50	7.578.670,45	7.104.767,85	6.297.684,95	6.899.237,10
Riscossioni per tasse e diritti accessori	303.275,90	284.912,75	275.726,05	268.688,50	211.289,85	286.710,35
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	8.500.000,15	8.338.121,25	7.854.396,50	7.367.556,35	6.508.974,80	7.186.906,45

(*) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 209 dei singoli periodi mensili. (*) Consumi di Giugno.

Tavola 152

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.196	—	—	3.196
Generi alimentari	all'ingrosso	632	26	9	649
	al minuto	5.940	6	11	5.935
Altre merci	all'ingrosso	391	12	4	399
	al minuto	6.113	196	66	6.245
	TOTALI	16.110	236	90	16.256

(°) In base all'art. 183 Regolamento P. S.

Tavola 153

Mese di Settembre

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato ingrosso ortofrutticolo (°)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e levante-sotto di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci varie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili minuti e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei prod. commestibili e merciai)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merciai nel corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merciai in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Settembre 1933	34.094,95	64.232,35	17.216,55	8.115,70	6.599,10	103 —	38.050,35	40.855,25	325 —	7.306,50	5.344,10
Ottobre	31.479,05	63.338,05	17.913,65	8.109,70	6.680,70	103 —	47.469,20	41.716,15	339 —	8.409,10	6.226,75
Novembre	31.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.608,10	339 —	8.301,15	6.981,20
Dicembre	14.349,78	34.987,30	18.456,85	8.134,70	6.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.317 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.220,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.084,70	5.643,35
Febbraio	10.388,85	29.310,60	16.563,95	8.605 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.738,60	5.455,60
Marzo	15.030,95	28.089,60	18.981,20	8.530 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.043,95	275 —	8.973,95	6.350 —
Aprile	18.636,15	28.301,60	17.188,65	8.117 —	13.766,10	93 —	42.361 —	29.707,40	672,50	7.508,85	5.822,80
Maggio	23.166,90	27.938,30	15.611,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.540,25	358,05	5.882,25	5.355,85
Giugno	31.520,15	44.649,55	14.305,60	5.666,45	11.958,60	103,20	37.028,55	27.412,35	369,85	8.706,20	6.139,45
Luglio	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.003,45	12.122,95	62,90	45.824,05	29.660,10	469,65	8.457,55	6.188,20
Agosto	196.167,55	4.162,95	15.207,90	7.077,90	13.303,20	62,90	37.053,05	28.539,25	393,15	7.863,90	[illegible]
Settembre	283.042,95	1.338,75	13.443,25	6.928,30	12.719,25	62,90	35.827,35	17.606,65	398,15	7.618,95	[illegible]
TOTALE 1934	542.096,50 (°°)	361.981,15	144.373 —	68.206,95	118.155,65	756,90	336.537,65	260.102,05	3.351,35	67.099,80	52.452,30

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzoia	XX Piazza Borgomanero	XXI Largo Foresi	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Settembre 1933	10.670,10	23.814,15	8.913,80	4.146,15	10.617,90	4.639,35	3.604,65	3.539,95	12.766,60	12.676,15	8.139,85
Ottobre	10.165,70	26.143,65	10.866,70	4.714,10	11.361 —	4.830 —	3.515,90	4.605,85	14.984,50	12.548,70	8.789,60
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.899,15	4.671,60	10.709,05	4.455,80	2.982,60	3.667,75	13.082,90	12.139 —	7.260,35
Dicembre	7.673,80	20.597,55	7.904,30	3.282,70	9.066,85	3.904,90	2.537,50	2.535,70	11.365,30	11.191,60	7.068,50
Gennaio 1934	9.211,70	20.730,80	8.168,65	3.588,35	10.416,50	3.927,80	2.790,65	3.198,50	11.961,10	12.080,50	7.328,60
Febbraio	9.376,65	21.827 —	8.733,75	3.882,95	9.892,80	3.960,55	2.972,35	3.560,60	12.198,50	11.613,15	7.697,35
Marzo	11.101,60	23.750,55	9.600,35	4.607,55	11.215,70	4.337,60	3.565,55	3.657,30	13.670,65	13.908,65	7.208,60
Aprile	9.519,90	23.018,50	8.904,55	4.468,50	10.699 —	4.256,10	3.172,05	3.539,70	13.760 —	12.126 —	7.091,10
Maggio	7.479,95	20.109 —	8.517,95	3.413,60	10.397,70	4.051,30	2.902,15	4.351,10	12.166,05	11.064,50	6.116,55
Giugno	10.269,30	22.627,65	9.127,65	4.518,70	11.122,80	4.652 —	3.392,10	3.960,55	13.202,95	11.517,95	7.409,35
Luglio	9.899,60	23.709,60	9.562,60	4.569,70	11.267,30	4.651,55	3.517,75	3.562,15	13.967,15	13.018,30	7.697,70
Agosto	8.399,60	21.458,60	7.516,55	4.268,30	10.703,65	5.861,50	2.753,30	3.602,50	12.282,75	11.389,65	7.092,60
Settembre	8.667,55	21.121,10	8.062 —	4.491,35	10.741,30	4.510 —	3.041 —	4.126,70	12.089,10	9.892,55	7.207,60
TOTALE 1934	83.776,95	190.491,70	78.199,35	37.268,70	96.539,05	39.488 —	28.125,10	36.122,90	114.572,85	106.888,15	66.961,65

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sabaudia	XXVI Piazza Hiller	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rocca	XXIX Piazzale michelangiolesco	XXX Reggio Lucento e Cumiana	Centrale	TOTALE GENERALE
Settembre 1933	5.517,90	1.327,75	415,60	4.889,75	—	1.500 —	699,60	—	[illegible]
Ottobre	5.520,35	1.659,55	888,55	5.509,75	—	1.750 —	708,75	—	[illegible]
Novembre	5.408,50	1.560,10	396,50	4.707,55	—	2.045 —	668,90	—	[illegible]
Dicembre	4.310,70	981,50	346,55	3.619,75	—	1.550 —	563,50	—	[illegible]
Gennaio 1934	4.906,95	1.115,50	376,75	3.927,65	—	1.560 —	618,95	—	[illegible]
Febbraio	5.006,65	1.226,70	394,50	4.304,55	—	1.550 —	650 —	—	[illegible]
Marzo	5.764,60	1.563,55	508,15	4.854,50	—	1.720 —	697,60	—	[illegible]
Aprile	5.134,60	1.409,65	392,15	4.398,55	—	1.770 —	691,35	—	[illegible]
Maggio	4.390,10	1.303,60	396,65	4.342,60	—	1.590 —	686,65	—	[illegible]
Giugno	5.065,50	1.554,60	392,50	5.119,50	—	1.660 —	709,70	—	[illegible]
Luglio	5.607,95	1.552 —	699,60	5.709,50	—	930 —	705,50	—	[illegible]
Agosto	4.911 —	1.697,50	688,65	4.894,55	—	654,50	651,35	—	[illegible]
Settembre	4.966,55	1.220,65	388,65	4.609,65	—	1.560 —	692,65	—	[illegible]
TOTALE 1934	66.021,50	18.556,55	5.888,60	62.707,55	—	21.965,50	8.631,60	—	[illegible]

(°) Il mercato XI (legna) è stato soppresso. (°) e (°°) Vedi nota a pag. 66, Tav. 151.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato in grosso ortofrutticolo (*)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	117.355 —	1.338,75	506,95	—	110 —	—	8.835,65	5.524,45	—	2.411,85	2.401 —
2. Verdura	85.687,95	—	606,85	106,60	85 —	62,90	3.951,90	1.825,30	—	759,50	801,10
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	—	—	6.782,95	2.381,10	425,50	—	3.264,50	2.061 —	—	654 —	246,10
4. Carni bovine fresche	—	—	1.573 —	519 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.203,80	229,70	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	1.186,90	152 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	768,70	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	203,30	—	9.231 —	—	560,15	290,30	—	83,60	40,70
7. Dolciumi	—	—	—	—	70 —	—	656,75	169,75	—	27,60	98,25
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	4.236,25	317,55	—	55,85	25,50
9. Mercerie	—	—	2.566,40	1.736,30	2.645,75	—	14.322,15	7.438,30	393,15	3.627,35	2.139,50
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	203.042,95(**)	1.338,75	13.443,25	6.928,30	12.719,25	62,90	35.827,35	17.606,65	393,15	7.618,95	5.752,15

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Borgomanero	XXI Largo Foresti	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.481,30	5.736,05	2.390,65	1.831,75	3.250 —	1.600 —	1.262,90	1.206,70	3.951,50	1.719,60	2.183 —
2. Verdura	1.002,85	1.412,95	877,80	492,50	1.144,15	828 —	557,70	592,60	1.541,45	385,30	867,70
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	178,80	2.061,75	408,35	314,05	319,15	111,10	122,10	93 —	1.749 —	2.124,80	916 —
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	567,80	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	33,65	281,30	57,05	35,60	50,30	38,90	35,50	23,85	91,90	90,60	44,10
7. Dolciumi	5,95	304,40	—	19,55	45,95	—	17,75	—	214,05	115,90	64 —
8. Fiori	24,30	361,65	68,70	48,10	79,65	31 —	16,30	16,55	76,30	177,65	51,80
9. Mercerie	4.930,40	10.963 —	4.259,45	1.750 —	5.852,20	1.901 —	1.028,75	2.192 —	5.384,90	3.500 —	3.243 —
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.330,80	—
TOTALI	8.657,25	21.121,10	8.062 —	4.491,35	10.741,20	4.510 —	3.041 —	4.134,70	13.009,10	9.932,25	7.367,60

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiere ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cenisia	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.056 —	586,60	266,55	2.109,30	—	—	169,70	—	171.284,45
2. Verdura	863,95	163,25	61,90	759,85	—	—	33,95	—	105.393 —
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	137,65	110,60	—	248,60	—	—	68,35	—	26.776,45
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	2.659,80
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.433,50
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.338,90
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	768,70
6. Pesci	63,65	14,50	—	33,90	—	—	6,60	—	11.310,05
7. Dolciumi	19 —	—	—	8,50	—	—	5,10	—	1.822,50
8. Fiori	42 —	—	—	27,95	—	1.309 —	2,60	—	6.968,30
9. Mercerie	1.783 —	248,10	—	1.895,55	—	—	605,95	—	84.206,20
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	1.330,80
TOTALI	4.965,25	1.123,05	328,45	5.083,65	—	1.309 —	692,05	—	413.292,65

(*) Dal 1° Agosto 1934 funziona il nuovo Mercato in grosso ortofrutticolo sito in Via Giordano Bruno, che sostituisce i vecchi mercati in grosso di Borgo Dora, Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Madama Cristina. Gli ultimi due mercati continuano a funzionare unicamente come mercati rionali al minuto.

(**) Nella somma risicosa è compreso l'introito di cessioni riferentesi sia al mese in corso, sia ad altri mesi del trimestre, per magazzini e posti fissi.

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (2) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	272	46	34	352
» Acattolico	4	—	—	4
» Israelitico	1	—	—	1
Area crematoria	3	—	—	3
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	2	—	—	2
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stradale	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	2	—	—	2
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	4	—	—	4
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre aree e locali del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	288	46	34	368

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (3)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	23	1	—	24
Provincia di Aosta	6	—	—	6
» di Vercelli	1	—	—	1
» di Novara	—	—	—	—
» di Cuneo	5	—	—	5
» di Alessandria	16	—	—	16
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	56	1	—	57

(1) Il mercato II (legna) è stato soppresso. (2) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (3) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	10	—	—	10	Cimitero Generale Cattolico	14	—	—	14
Provincia di Aosta	1	—	—	1	» Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Istraelitico	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	1	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	» » Ponte Strada	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	» » Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	—	1	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	14	—	—	14	TOTALI	14	—	—	14

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Settembre

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	Progetti di costruzione approvati														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbricati ad uso industriale	[illegible] per usi
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle camere esclusi i corridoi di disimpegno		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale			
Settembre 1933	12	15	1	3	6	5	—	—	23	11	6	40	784	11	6
Ottobre	23	11	4	6	1	3	2	4	36	10	8	48	879	14	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	13	274	7	3
Dicembre	33	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.226	31	5
Gennaio 1934	9	4	3	1	6	1	1	1	13	4	4	24	432	1	3
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	18	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	980	17	5
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	13	6	71	1.943	9	2
Maggio	31	16	10	5	13	14	2	1	53	24	4	82	2.369	10	8
Giugno	27	11	3	7	8	8	1	—	61	20	6	67	1.661	3	3
Luglio	29	13	8	5	16	8	4	2	47	23	9	31	2.389	5	16
Agosto	16	11	6	—	9	4	2	4	25	13	4	48	1.369	5	2
Settembre	27	20	3	3	11	4	6	3	36	29	6	76	2.372	7	8
TOTALE 1934	176	111	56	33	90	47	32	14	318	160	53	545	15.813	60	30

Tavola 171 — Mese di Settembre

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Trasformazioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze											Totale		Costruzioni secondo il tipo			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e + stanze	Abitazioni	Stanze (4)	Signorili	Civili	Operaie	Coloniche e di servizio
Settembre 1933	29	11	1	61	120	36	13	3	6	5	1	—	—	248	726	—	35	3	1
Ottobre	38	10	1	62	87	43	26	18	10	—	—	—	1	247	670	4	43	3	1
Novembre	14	4	—	24	35	11	5	4	4	—	—	—	—	83	234	—	13	—	—
Dicembre	53	10	14	125	212	104	36	25	5	—	2	—	1	523	1.486	3	36	4	2
Gennaio 1934	18	6	1	44	70	26	1	—	—	—	—	1	2	145	402	1	13	—	—
Febbraio	39	14	4	106	238	113	39	7	—	—	—	—	—	507	1.719	—	57	6	—
Marzo	29	14	3	67	82	79	28	12	7	—	—	—	—	288	980	—	37	6	—
Aprile	56	15	6	113	195	155	21	30	10	—	—	—	—	505	1.943	1	68	—	2
Maggio	58	24	3	213	324	133	46	19	6	2	2	2	—	750	2.369	3	79	—	—
Giugno	47	20	23	166	193	109	29	8	7	1	—	—	1	537	1.661	4	60	—	—
Luglio	58	23	21	166	221	146	26	19	13	3	—	—	—	725	2.389	2	79	—	—
Agosto	29	19	25	109	133	65	24	13	5	1	—	1	—	426	1.369	4	33	—	—
Settembre	47	29	5	138	177	109	109	47	22	6	3	1	—	609	2.372	5	75	—	—
TOTALE 1934	363	164	91	1.013	1.723	934	405	160	68	18	7	5	3	4.322	15.813	29	511	22	3

(1) Compresi i comuni in altri Comuni subito dopo il decesso con successiva deposito delle ceneri in Torino. (2) Fino al 7° anno compiuto. (3) La somma delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (Quadri 2 + 3) corrisponde al totale dei permessi rilasciati per nuove costruzioni ed ampliamenti di cui alla tavola 7 della precedente tabella. (4) Compresi le verande ed uno dei lati maggiori dei terrazzi, balconi e ballatoi di locali indipendenti di nuova costruzione.

Tavola 172 — Mese di Settembre

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Settembre 1933	36	158	15	—	—	7	7	—	5	
Ottobre »	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	544	70	15	9	3	4	2	10	
Luglio »	79	973	76	24	3	20	7	3	14	
Agosto »	45	681	129	11	2	20	6	—	6	
Settembre »	87	571	69	11	7	21	5	—	6	
TOTALI 1934	521	6.639	696	131	55	130	48	9	99	

Tavola 173 — Mese di Settembre

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Settembre 1933	4	4	27	54	18	54	3	12	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	57	180
Ottobre »	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	621
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	886
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	92	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	486
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	721
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	619
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	276	805
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	741
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	884
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	544
Luglio »	14	14	88	176	110	330	28	112	44	220	12	72	7	49	—	—	—	—	—	—	—	—	303	973
Agosto »	9	9	55	70	58	174	93	372	5	25	4	24	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	205	681
Settembre »	5	5	42	84	71	213	30	120	21	105	5	30	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	176	571
TOTALI 1934	79	79	586	1.172	814	2.442	372	1.488	174	870	46	276	21	147	7	56	1	9	—	—	—	—	2.190	6.539

Tavola 174 — Mese di Settembre

e) Abitazioni soppresse.

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	188
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	136	351
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	136	351
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
	Totale	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	69
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	27	54	32	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	90	241
	Totale	15	15	27	54	32	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	90	241
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	22
	Totale	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	22
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	15
	Totale	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	15
TOTALI 1934		113	113	142	284	81	263	28	120	10	50	7	42	3	21	3	24	—	—	—	—	—		387	917

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		3	2	1	3	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	1	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Automobili private		10	7	3	10	5	2	—	—	2	1	7	3	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		15	14	6	20	11	3	1	1	2	2	14	6	—	—	—	—	—
Biciclette		14	5	10	15	5	8	—	2	—	—	5	10	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		44	29	21	50	22	14	1	3	5	4	28	21	1	—	1	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Tram		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1
Autocarri		5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Motocicli		2	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	2	—
Biciclette		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
TOTALE		15	4	—	4	2	—	—	—	2	—	4	—	—	—	—	11	4
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		10	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	8	2
Autocarri		2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Motocicli		13	11	2	13	10	2	—	—	1	—	11	2	—	—	—	11	2
Biciclette		30	26	1	27	22	1	1	—	3	—	26	1	—	—	—	30	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		4	3	—	3	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	4	—
Altri veicoli		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		40	43	6	49	37	5	1	—	4	1	42	6	1	—	1	38	2
Urti di veicoli contro ostacoli vari		4	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	3
TOTALE		104	88	10	96	76	9	2	—	9	1	87	10	1	—	1	96	10
Cadute accidentali da:																		
Tram		2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili (1)		2	3	—	3	1	—	1	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Autocarri		2	2	—	2	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Motocicli		6	3	4	7	2	3	—	—	1	1	3	4	—	—	—	—	—
Biciclette (2)		16	15	1	16	12	1	—	—	3	—	15	1	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		29	26	5	31	18	4	2	—	6	1	26	5	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Settembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	2	1	—	1
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	1	2	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	—	1
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sottoscamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	2	—	—	—	—	4	1	5	3	8	2	—	2

Tavola 180 — ***d*) Suicidi nel corso dell'anno.** — Mese di Settembre

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero			Esiti letali			SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CONDIZIONI SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori diretti dipendenti e mezzi varie - Esercenti rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale subalterno dello Stato e degli enti pubblici	Esercito, Marina, Aviazione, Corpi armati dello Stato ed enti pubblici (esc. sanitari)	Culto - Professionisti enti liberali	Utilisti - Impiegati - pubblici	Proprietari - Rentenisti	Benisti e studenti	Attendenti e casa	Disoccupati	Ricoverati - Mendicanti - pensionati - inabili al lavoro	Condizione ignorata
	Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.																
Settembre 1933	4	2	6	4	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre »	10	3	13	8	1	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre »	6	8	14	4	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio »	7	7	14	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo »	12	7	19	10	4	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile »	7	7	14	6	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio »	13	8	21	10	3	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno »	12	5	17	9	2	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio »	9	4	13	7	2	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto »	9	5	14	4	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre »	5	3	8	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE 1934	80	52	132	65	20	73	—	6	6	62	6	10	—	—	—	17	6	5	20	—	6	5

(1) In alcuni degli incidenti è stimato dubbio il preciso atto di conduttore del veicolo investitore. (2) In uno degli incidenti si sono avuti due feriti.

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																Totali	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali	–	–	3	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	–	–	–	–	–	–	–	5	3

CAUSE	Stato civile				Gruppi di età									Pertinenza alla popolazione locale												
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno						Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
																Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero		
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1	1	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupazione	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentative di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali	2	6	–	–	–	1	–	–	2	–	2	1	2	–	4	2	1	1	–	–	–	–	–

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Settembre

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimasti al fine mese			Di cui in ospedali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Settembre 1933	680	75	701	654	93	747	599	100	699	681	88	749	—	—	—
Ottobre »	681	88	749	537	80	621	550	73	623	668	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	700	100	869	692	98	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	88	844	851	100	681	545	101	685	781	88	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	108	756	708	88	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	513	150	683	551	152	703	761	93	854	—	—	—
Giugno »	761	93	854	681	117	718	557	116	673	885	94	899	—	—	—
Luglio »	885	94	899	680	101	781	680	100	789	796	95	881	—	—	—
Agosto »	796	95	891	567	98	665	530	95	625	833	98	931	—	—	—
Settembre »	833	98	931	491	105	596	588	136	709	741	77	818	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Settembre

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Settembre 1933	9	—	9	1	—	1	2	—	2	8	—	8
Ottobre »	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9
Luglio »	9	—	9	—	—	—	—	—	—	9	—	9
Agosto »	9	—	9	2	—	2	1	—	1	10	—	10
Settembre »	10	—	10	—	—	—	3	—	3	7	—	7

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

1934-anno - Tip. Carlo Accossato - Corso Regina Margherita, 66 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi " O. S. „ - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Addobbi

Ditta MORANO SEBASTIANO (Fondata nel 1860) - Via Porta Palatina, 19 - Telef. 51-006 - TORINO - Addobbi - Bandiere, Orifiamme, pantoni, con assortimento completo velluti e damaschi per padiglioni e tribune - Illuminazioni elettriche, ecc. ecc. - Preventivi a richiesta.

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Alimentari - Droghe e Coloniali

P. A. I. S. S. A. - Piazza S. Carlo, 8 - Telef. 48-364 - TORINO - Magazzeni ingrosso e Negozio vendita al minuto - Acque minerali - Vini - Liquori - Champagnes - The - Cioccolate - Biscotti - Conserve alimentari comuni e di lusso - Specialità gastronomiche - Forniture complete per Alberghi.

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Grosseville, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Pantografi, Squadri, Pelloni, Trigliometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

CARLO MONCALVO - Via Fabro, 6 (Sottosuolo) - Telef. 46-849 - TORINO (103) - Laboratorio fotografico - Articoli per fotografia - Fotografie Industriali e Artistiche - Riproduzione di quadri e giudiziarie - Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti per esposizioni - Specialista per Leica.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Fornitori:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filocorda - Amiantite in fogli - Cartoni amianto - « Presphamm » - Ebanite in lastre e bastoni - « Galalith » in lastre e bastoni - Mica e Micanite grezza e lavorata - Officine proprie per la lavorazione dei materiali isolanti.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrotecniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Fabbrica Accumulatori " HENSEMBERGER „ - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ing. C. LESCO & A. BANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Feletto, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clarini (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Marino, 20 - Tel. 32-041 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via La Chiesa, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 48-024 - Impianti elettrici - Forniture delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Commissariati e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Milizia, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori " ZEUS „ Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superficie brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Terco a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre

Carburanti e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Villa di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. - Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno e Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Antona, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angelo, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Colori - Vernici - Pennelli

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: « *Opalite* » Vernice opaca per fondi - « *Augusta* » Vernice smalto brillante inalterabile.

Colorificio GALLAFRIO L. - Soc. Anon. - Sede TORINO - *Fabbrica ed Amministrazione:* Via Salbertrand, 92 - Telef. 70-787 - *Negozio:* Via Barbaroux, 7 - Telef. 40-765 - Biacche e bianchi speciali macinati olio - Colori in polvere e ad olio - Specialità Smalti Boveel comuni e sopraffini - Vernici col flatting - Copali e giapponesi - Vernici ad alcool - Oxidiol bianco-opaco lavabile - Assortimento completo articoli belle arti - Pennelli.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampa, ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

" S. V. L „ - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Cirié, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiese ed affini.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

Erbe aromatiche

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio erbe aromatiche e medicinali - Specialità liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo - Grande specialità Spumante dissetante.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Fabbriche Vermouth e Liquori

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

Ditta Fratelli ROSSI & C. - Via Guastalla, 6 - TORINO - In *Autunno, inverno, primavera*, le persone raffreddate troveranno al Bar-Caffè una bevanda che farà per il loro caso - Non dimentichino di chiedere: *Kolidrol caldo - Caffè al Kolidrol - Kolidrol Rossi*, l'unica bevanda che si possa bere al Bar con sollievo dalla noia del *raffreddore*.

DISTILLERIE SUBALPINE - Via Valprato, 42 - Telef. 22-504 - TORINO - Fabbrica Vermouth e Liquori « Piemonte » - Specialità della Casa: Grappa Malvasia - Vermouth « Piemonte » - Vermouth bianco « Subalpino » - Cognac « Perret » - Barolo chinato « Piemonte ».

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Floricoltori e Fioristi

Fratt. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma*.

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Cirié, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroaspiratori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Torino, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

GRAGLIA GIORGIO - Premiata Fabbrica caldaie economiche - Corso Regina Margherita, 138 - Telef. 22-511 - TORINO - Stufe e caloriferi - Impianti completi per riscaldamento - Termosifoni ad acqua calda ed a vapore - Termocucine speciali - Riparazioni - Progetti a richiesta - Casa fondata nel 1860.

PERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Impresa costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Impresa per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TORIO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Gaicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Imprese di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (108) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa CERATTO - Via Lanzo, 30 - Telef. 43-195 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'assestamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta **PALMO & GIACOSA** - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli. ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cinischia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER & C. - Via Cigna, 17 - Telef. 22-212 - TORINO - Caramelle e Confetti - Specialità Pasticche « Minerva ».

Industrie grafiche ed affini

" AGER „ Azienda Grafica e Registrificio (Soc. An. diretta da Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Canova, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornito e del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOYEN-MARCHISIO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47-569, e via Maria Vittoria, 6 - Telef. 47-933 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitogr - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente - Opere calligrafiche del Professore Giovanni Tonso.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

Casa Editrice ITALA ARS - Prof. FERRERO - Via Federico Campana, 19 - Telef. 63-687 - TORINO (116) - *Pubblicazioni d'arte* - Architettura - Scultura - Pittura - Ebanisteria - Arti decorative applicate all'industria. — Siccome è in liquidazione, si invita chiunque abbia interesse a visitarla.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

VILLARBOITO FEDERICO & FIGLI di CESARE VILLARBOITO - Via Artisti, 19, ang. Via Bunino - Telef. 46-785 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Giornali - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchine per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Marmi greggi e lavorati

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Studio Tecnico Industriale - Via Bonafous, 7 - Telefono 45-872 - TORINO (112) - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Ferri a vetro " Eclipse ...

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltetessuto catramato per terrazze; Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI & AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUSEPPE MINCOTTO - Via Milano, 20 - Telef. 46-427 - TORINO - Ferramenta - Ottonami - Chincaglierie.

Ditta NEGRA ALESSANDRO di NEGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournaor, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " Bitex „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " Bitexol „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " Vernixol „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; coppe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri usati, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrate libere.*

Mobili e lavorazione del legno

PIETRO BOGGETTO - Via Barcelona, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipettaia d'Arte - Specialità Mobili Nuziali, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

LAZZARINO FRANCESCO (Casa fondata nel 1830) - Via Garibaldi, 28 - Telef. 57-014 - TORINO - Magazzino Mobili - Arredamenti completi - Tappezzerie in Stoffe.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Prodotti chimici e farmaceutici

" FARMACEUTICI FIORA „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - Ipersan - deodorante antiputrido - - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Rosa Govone, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adattissimo per uffici, aule scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talè*, potente insetticida - *Fenolsan*, olio speciale per animali - *Cresosil*, disinfettante a base di fenoli - *Lanaformio*, 1° e greggio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Ballonerie LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Ballonerie greggie e tornite, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI & C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-304. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vinzaglio, 21 - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posaterie, Accessori automobili, Rubinetterie, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posaterie nuove e oggetti per l'ornamento della mensa.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgonesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bentivoglio - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesman » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rossini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista. Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.934 - TORINO - Motocicli « Frera » 500 cmc., 250 cmc. - Motofurgoncini - Moto « Panther » - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Telef. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli ribaltabili - Infissi metallici.

QUARANTA GERMANO - Via Frejus, 94 e 96 - Via Cosseria, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sapello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

SOC. AN. CALDAIE E APPARECCHI LANIERA - già G. Mantellino e C. - Corso Venezia 37 bis - Telef. 21-618 - TORINO.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMETE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tramviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Anidride carbonica - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cigna/Ilino, 29 - TORINO - Tel. 23.619 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Lavorazioni a macchine

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Strumenti musicali

G. MOLA del Collegio Artigianelli – Via Nizza, 82 – Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. – Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

Tappeti e tappezzerie

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - Stoffe - Tendaggi - Tappeti.

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Telefono 45-432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento delle casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Via Milano, 30 - Telef. 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - Panni militari - Feltri - Specializzata panni neri e colorati - Tessuti per divise civili e militari e feltri per confezioni.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Uova

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio "AURORA" - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

A. GIORDI & C. dei FRATELLI GIORDI - Via Rossini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

P. GRAGLIA & C. - Via S. Pietro in Vincoli, 15 - Tel. 22-072 - TORINO - Fabbrica Orologi per Torri, Campanili, Edifici pubblici - Orologiai dello Spett. Municipio di Torino dal 1851.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAGGIA & C. - Calzificio e maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana cotone e rayon - Calze uomo, donna, bambini, lana cotone rayon - Si fanno completi su misura.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Alfieri, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto, 1, ang. corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate Artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro - Vetri speciali per [illegible] - Aggiudicazione di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Vetrate d'Arte

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Udine, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - Rivestimenti murali - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavolo e da parete.

FRANDIN - Studio in Via Principe d'Acaia, 3. - TORINO - Vetrate Istoriate e Ceramiche Artistiche - Modernissimi impianti elettrici che permettono l'accensione istantanea di qualunque genere di colorie - Dalle epoche e stili classici al moderno - Quadri ad olio e restauri pitture antiche - Forniture del Municipio di Torino.

Catrame Italiano per strade italiane

MAC-CATRAME
S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME
Società Anonima

SEDE CENTRALE:
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

F I L I A L E
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI:
Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Roma - Torino Venezia-Mestre

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della
Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630



... la macchina adottata dalla Direzione Ragioneria del Municipio di Torino

... ed ora ... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA
TORINO
Via Carlo Alberto, 29
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Tipografia

Carlo Accame

Corso Regina Margherita 146 bis
Torino

Moda

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:
in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ANTICA DITTA F.LLI NICOLA
S. CHIAFFRINO SUCC.re

Fondata nel 1830

Biancherie - Corredi

Pad. Piazza S. Carlo e Via Maria Vittoria, 3
TORINO - Tel. 44.133

FABBRICA DI CINTI ERNIARI
GIOVANNI CORDERO
Succ. di VIANO CARLO
FONDATA NEL 1804



SPECIALITÀ
BUSTI ELASTICI

Via Palazzo Città, 3
ang. Piazza Castello
TORINO (108)
Telefono 53.267

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:
PROFUMERIA CANTONE
Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-633



Marca di fabbrica

ERCOLE BOZZOLA
TORINO
Via Cavallermaggiore, 8 - Tel. 32-606

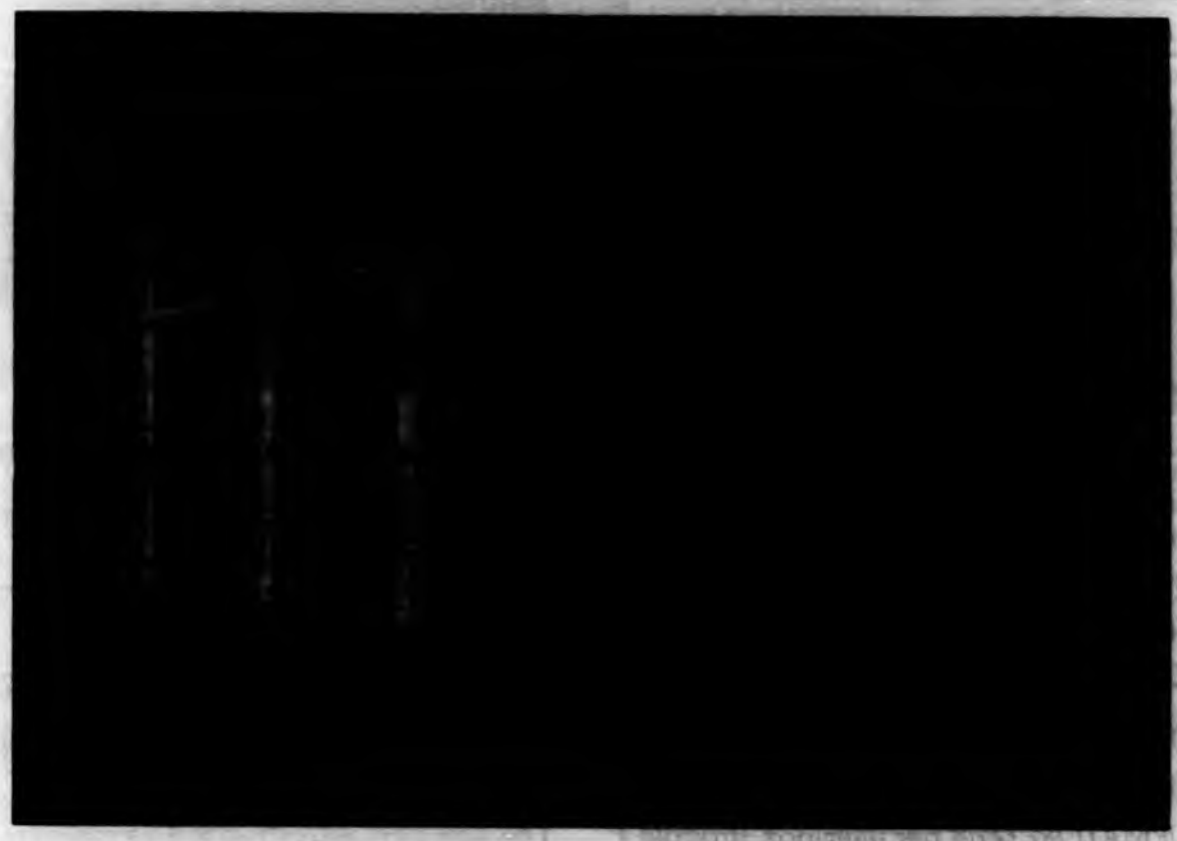
FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

TORTONESE - "LA MERVEILLEUSE"

Le più belle confezioni per Signora

Torino, Via Cavour, 15

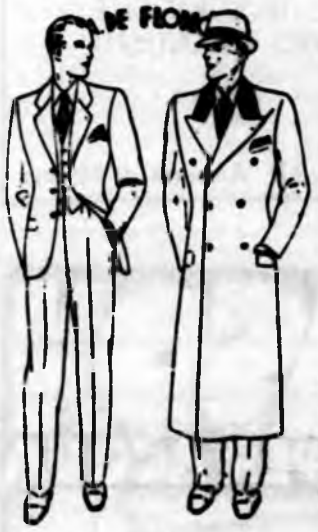
CADEI



Lanerie ~ Seterie - Velluti - Pizzi ~ Pelliccerie ~ **Novità per Signora**

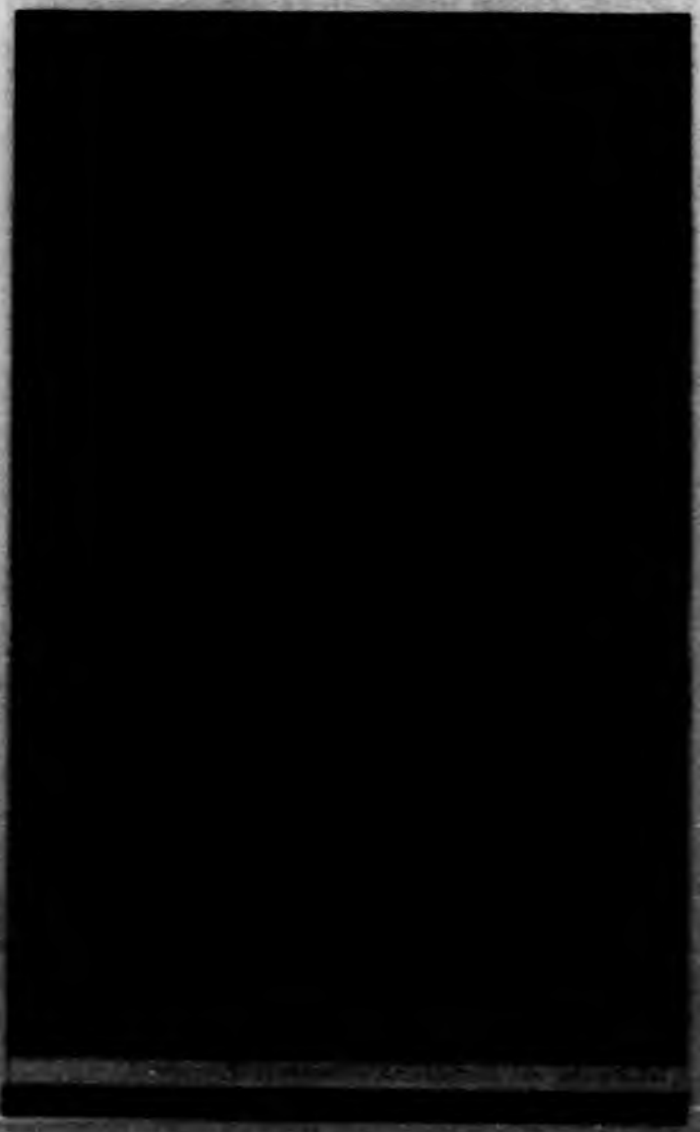
ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAZZA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo - *TORINO* Telefono 40.067



SARTORIA A. DE FLORIO

Via Accademia Albertina, 5
TORINO



Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre
TORINO

MANTELLI PER SIGNORA

Il più vasto assortimento di tutta Torino:

Maglierie - Biancherie - Abbigliamenti sportivi

Solo merce di fiducia a prezzi ribassati

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.
FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE
OLLEARO
Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

A. Nobili & C. - Trasformatori

Via Cervino, 60 - TORINO - Telefono 22.501

TRASFORMATORI da palo e da cabina
TRASFORMATORI regolatori
TRASFORMATORI serie per illuminaz. stradale

Saldatrici ed Elettrodi "NIKON"

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - BULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760



APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ingg. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA 12 - TORINO - TELEF. 22.922



Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo, via Vespucci, 66 - Torino (130).*

Ing. G. GRANA Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane



CASSE-FORTI
Incombustibili, intrapanabili
G. POESIO
Fornitore del Municipio di Torino
TORINO
Via Alfieri, N. 22
Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere
– Catalogo a richiesta –

FRIGORIFERI AUTOMATICI
Ortofrigor
OFF. MECC. ING. MILANO VIA MERANO 18 **G. DELL'ORTO**

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO
Telefono N. 52.738

MACCHINE UTENSILI AMERICANE
NUOVE E REVISIONATE
Società Importaz. Macchine Utensili Americane
GORGERINO & C.
Via Nizza, 50 - **TORINO** - *Tel. 62.471*

38° ESERCIZIO
BANCO AMBROSIANO
Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SERIGNO
SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37
TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973
Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059
QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

S.A.F.O.V.
S.A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. E. MARTINA & FIGLI
Casa fondata nel 1860 :: :: Capitale versato L. 1.600.000
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50.096
ASCENSORI E MONTACARICHI
Macchine - Impianti Industriali
Forniture per Edilizia - Acquedotti e Fognature

"Termonafta"
Impianti per riscaldamento Caldaie
Caloriferi - Cucine - Essiccatoi - Forni, ecc.
G. CHIESA & C. TORINO - Tel. 62.515 Via G. Giacosa, 10
MILANO - Via L. Settembrini, 3 - Telefono 23-207
Fornitori: Reali Palazzi
Ministeri - Municipi - Istituti - Banche - Ospedali - Scuole, ecc.

F. PATARCHI TORINO 1868
Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi
Pelletteria fina - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili
Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.289 - C. P. E. 4082
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222

Grande Stabilimento di Bagni e di Idroterapia e Istituto di Cure Fisiche **"La Provvidenza"**
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, N. 5 (Piazza Paleocapa) - TELEFONO N. 45.237
(presso la Stazione di Porta Nuova) Direttore-Proprietario: D'ANDREA DOTT. [illegible]

CUSCINETTI A SFERE E A RULLI
REGGISPINTA
SFERE ACCIAIO E BRONZO
SOPPORTI PER TRASMISSIONI

C. S.

FONDATA NEL 1920

S.A. CHIUMINO SICCARDI & C. - TORINO
TEL. 31052 - VIA CAPRERA 39 - C.P.E. 54800



Concessionaria Esclusiva
Azienda Naz. Consumatori Carboni

Filiale per il Piemonte:
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62.135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale
Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Giuseppe Bard - Torino
VIA STRADELLA, 236 – *TELEFONO* **21.435**

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

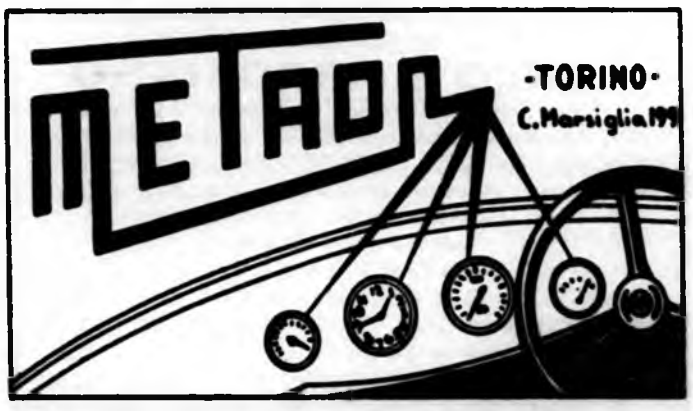
Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata



L' ELETTRICA
Piazza Madonna degli Angeli, 2
(ang. via Carlo Alberto e via Cavour)
Telefono 51-278

LAMPADARI OGNI STILE
IMPIANTI ELETTRICI





DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO
Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO – Via Nizza, 20 - Telefoni N. 68.662 62.666

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60.363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina



AMBIENTAZIONE MODERNA

Soc. An. E. ALLOGGI - TORINO

VIA MARIA VITTORIA, 16 — TEL. 47-839

Rappr. Esclusivo Mobili Legno e Acciaio curvati Thonet - Vienna

---

IMPRESA

Ingg. Formini e Pasteris

TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitrice del Comune di Torino

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 — TORINO — Telefono 31.147

ELETTROMOBILI ROGNINI

Autobus - Autocarri - Carrelli - Trattori - Innaffiatrici - Spazzatrici - Lavatrici - Autofunebri - Locomotori - Automotrici - Filovie

SEMPRE I MIGLIORI E I PIU' ECONOMICI

MILANO - Via Settembrini, 108 - MILANO

Agente per TORINO - Ing. E. SASSERNÒ - Via Santa Teresa, 21

PETRI MAZZINO

VETRI MOLATI

TORINO
VIA ORVIETO, 20
Telefono 22-525
Tram n. 14 e 19

Vetrerie per apparecchi d'illuminazione, portafiori, portacenere, coppette per auto, vetri per applicazioni in tutte le sagome, articoli eseguiti su disegno

---

GIOVANNI MOSSO

TORINO

Negozi { Via Andrea Doria, 6 - Telefono 41-712
Via Garibaldi, 34 - Telefono 40-193

Casa fondata nel 1840

Spazzole, profumerie, pettini, spugne, panieri, tappeti, spolverini, oggetti per toeletta, articoli da viaggio, ombrelli, generi relativi

FORNITURE INDUSTRIALI

SERRAMENTI

Ditta MERLO VINCENZO

di MERLO RENATO

STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE MECCANICA ED ESSICCAZIONE DEL LEGNO

TORINO
Via Pietrino Bello, 29
Telefono 70-738

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65.645 — 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggette per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corde spinose - Gatti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

Ingg. Rossi & Castagnetti

Via S. Dalmazzo, 24 – TORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO

Corso Francia, 219

Telefono 70-844

Raggi Ultravioletti
Sole d'alta montagna
In casa, in ufficio
per Voi, per i vostri bambini

Chiedete prezzi, illustrazioni

Lampade PHILIPS Metalix
nuovo modello 5024

al rappresentante

Dr. E. CAROZZI - TORINO

VIA ARSENALE, 4 - TELEFONO 40.271

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"



Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13.203

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Flavia, 42^A - Telefono 361.602

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1:20 di +/-)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-867



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• **DISEGNI E RITOCCHI TECNICI** •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio

Legna e Carbone
"Marca Sovrano"

Ferramenta - Ottonami - Utensili



BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono 32.481

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico sanitario.
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Ditta EMILIO AIMERITO



FABBRICA STRUMENTI PER PESARE
PESI - BILANCIE - STADERE - BASCULE
Stadere punto bilico per Corti, Camions e Vagoni
Bilancie Automatiche "AUGUSTA" di propria fabbricazione - Bollatura pesi

NEGOZIO:
Piazza Eman. Filiberto, 13 (P. Palazzo)
STABILIMENTO e DIREZIONE:
Via Caserta, N. 3
TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono 70.181

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.880
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1922
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, R. Emilia, S. Remo, Alessio

Reparto costruzioni:

Caldaie - Serbatoi a pressione - Autoclavi - Autoclavi - Montacarichi - Cucine - Macchinario per lavanderie, per disinfezione, sterilizzazione - Macchine lava-stoviglie.

Reparto impianti:

Impianti di riscaldamento - inumidimento - ventilazione - condizionamento d'aria — Impianti frigoriferi - sanitari - idroestrapici - sollevamento e distribuzione d'acqua.

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giovenone, 24 - TORINO - Via Giovenone, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel 43.487

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

Ditta SALAMANO FELICE

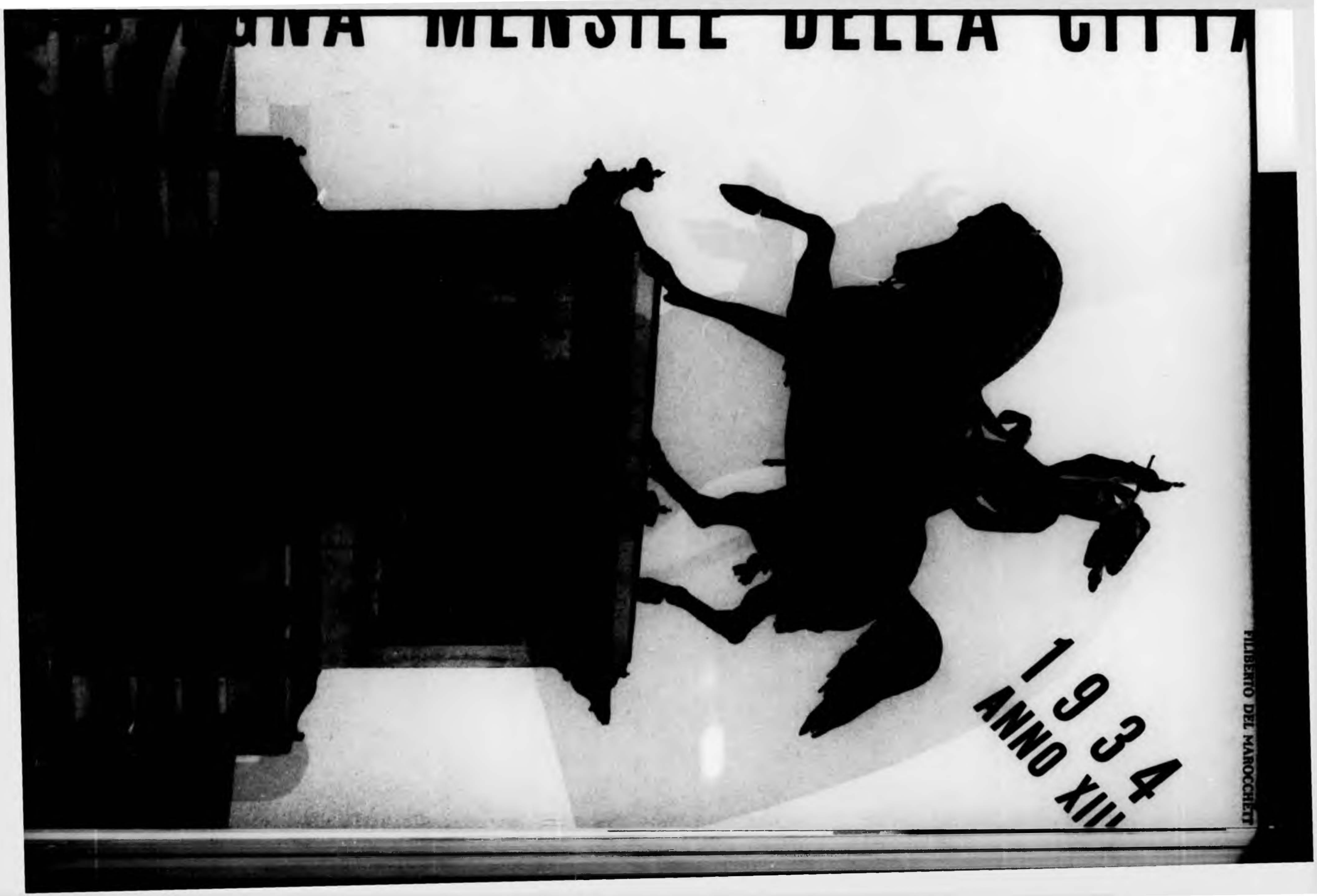
Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture. Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

Telefono 21.398

Tipografia Carlo Accame

Torino
Corso Regina Margherita, 46 bis


GNA MENSILE DELLA CITT
1934
ANNO XII
FILIBERTO DEL MAROCCHETT

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO
73409 VIA CAMANDONA 1 65428



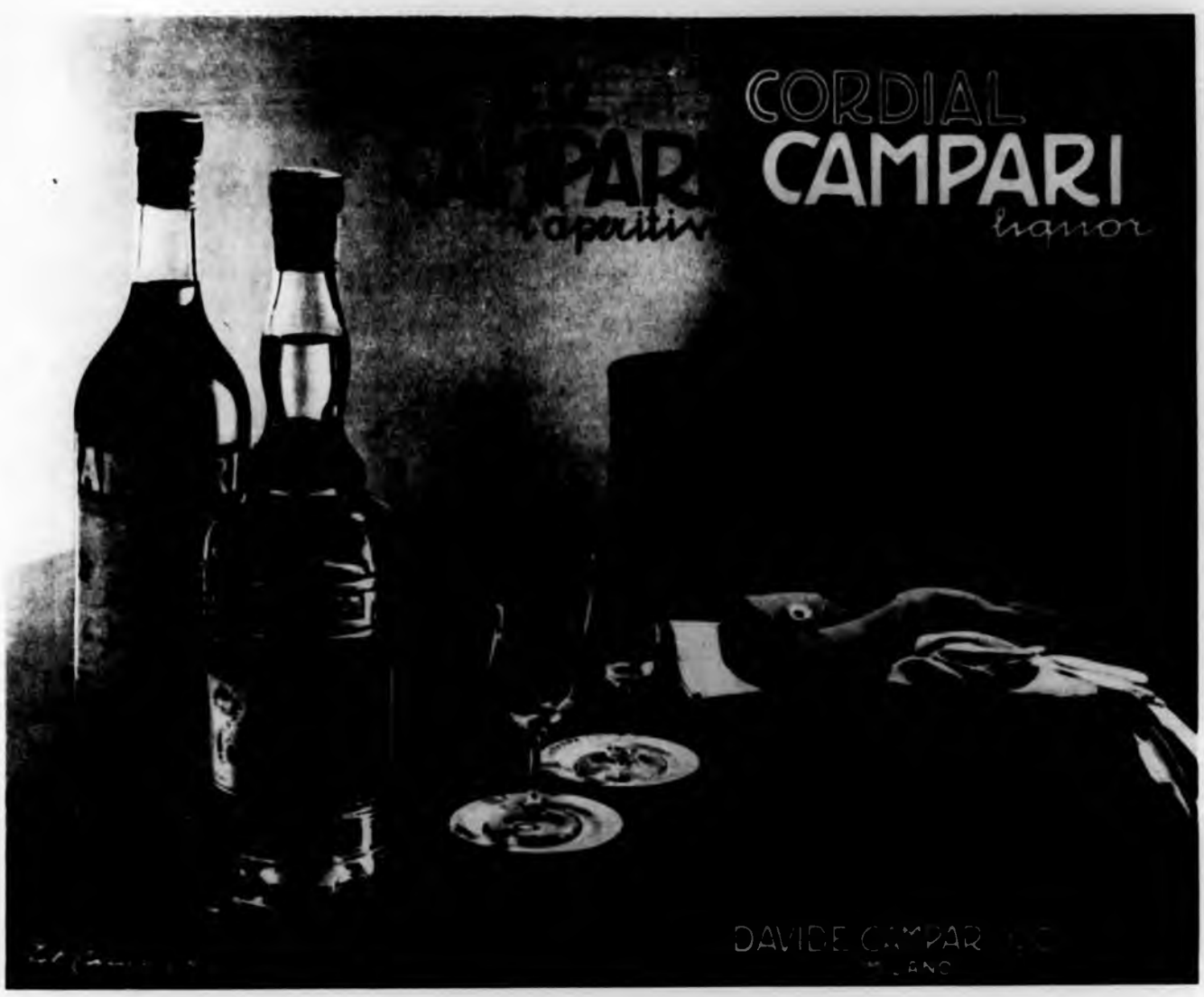
NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

ING. GINO CALINI
STUDIO TECNICO

APPARECCHI RADIO
ALLOCCHIO BACCHINI & C.

TORINO
VIA BROFFERIO 1
TELEFONO 52-310



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

La Berlitz School

i n v i t a

tutti quanti si interessano allo studio delle lingue moderne a visitare la sua nuova grandiosa sede in

Piazza Castello, 19
Telefono N. 51.309

ed a richiedere
le nuove tariffe ribassate
per lezioni e traduzioni



DENTIFRICIO

VISET

dà ai denti il candore del giglio

S. A. V I S E T
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 7

STANDARD - *Benzina superiore*
E S S O - *il super carburante*
ESSOLUBE - *il lubrificante del progresso*

SOCIETÀ
ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
GENOVA

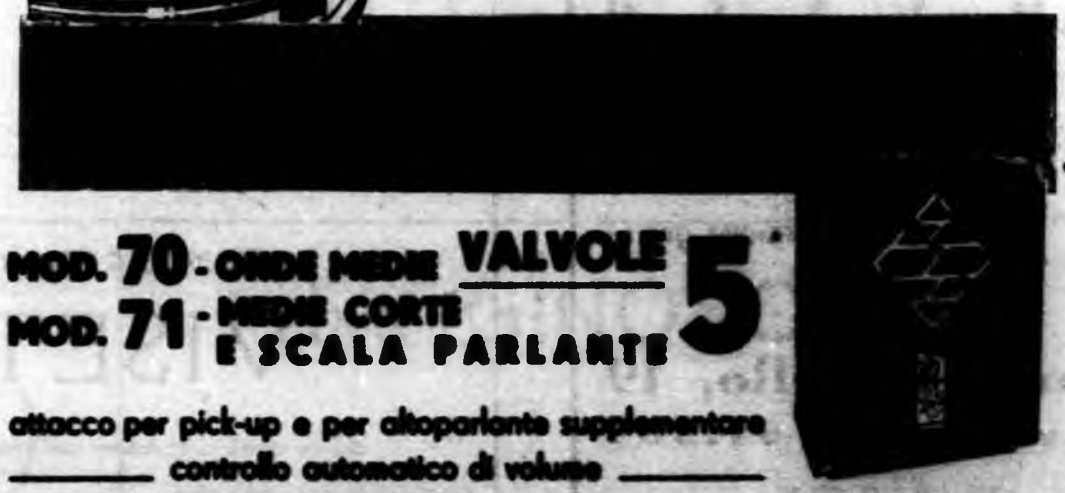
Olii minerali lubrificanti per tutte le industrie

PRODUZIONE DELLA
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI - TRIESTE



3 VALVOLE **MOD. 80**
ONDE MEDIE

a due circuiti accordati - **senza reazione**
attacco per pick-up - due soli comandi
massima semplicità di manovra



MOD. 70 - **ONDE MEDIE** **VALVOLE 5**
MOD. 71 - **MEDIE CORTE E SCALA PARLANTE**

attacco per pick-up e per altoparlante supplementare
controllo automatico di volume

Società Nazionale delle Officine di Savigliano - C. Marconi, 4 - TORINO



BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 90 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

VETRO-CEMENTO
"IPERFAN"

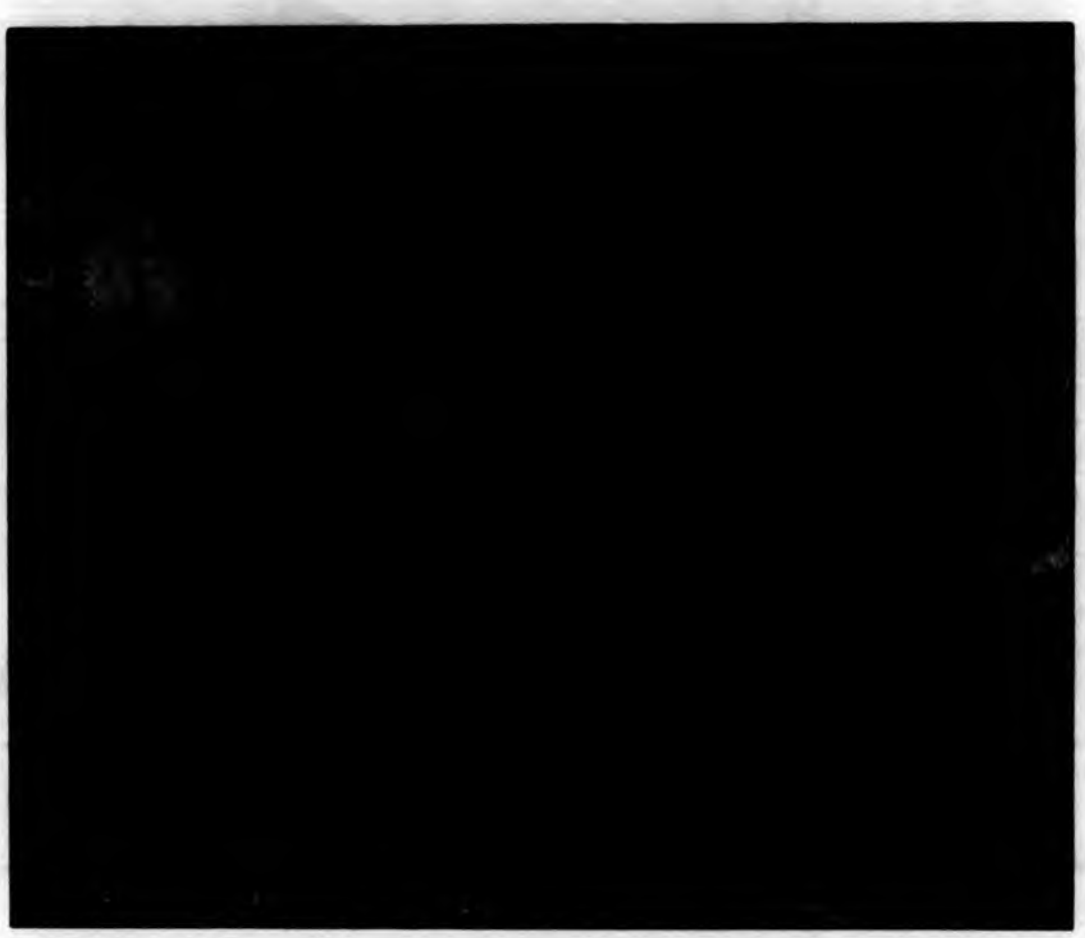


Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma: Via Piave, 42 - Telefono

PNEUMOFORE



REGIO RIFORMATORIO FERRANTE APORTI - TORINO

IMPIANTI A NAFTA

PER RISCALDAMENTO CENTRALE - CUCINE ECONOMICHE
- FORNI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI VARIE

MACCHINE PNEUMOFORE
SOCIETÀ INDUSTRIALE

Filiale ROMA
VIA CAVOUR 213 B, TELEF. 45-325

TORINO
VIA BRIONE 8-10, TELEF. 70-109

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV NOVEMBRE 1934 - XIII NUMERO XI

SOMMARIO

L'INAUGURAZIONE NELLE NUOVE SALE DI PALAZZO MADAMA DEL CIVICO MUSEO D'ARTE ANTICA		3
SAGGEZZA DI AUGUSTO	Mario Attilio Levi	7
I NUOVI OSPEDALI E LE NUOVE CLINICHE UNIVERSITARIE DELLA CITTÀ DI TORINO		11
LA NUOVA SEDE DELLE R. OPERE DELLA MATERNITÀ		19
LA MODA IN ITALIA	Mirt	22
LA PIETRA TOMBALE DI PIETRO DE VILLARS ARCIVESCOVO DI VIENNE NEL DELFINATO	O. Mattirolo	23
GIORNALI E GIORNALISTI TORINESI DEI TEMPI DI CARLO ALBERTO: IL «FURETTO», il «DAGHEROTIPO» E L'«ANTOLOGIA ITALIANA»	F. Lemmi	28
UNA GIOVANE PITTRICE: ELENA FALCO MARISALDI	G. Guariotti	33
PANORAMA MUSICALE	E. Ruggeri	38
LE PRIME RAPPRESENTAZIONI DELLE OPERE DI BELLINI A TORINO	G. Gallina	42
SOLENNITÀ GARIBALDINE NELL'URUGUAY. L'AUGUSTO DONO DI S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE	N. D'Albaa	44
LA SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI	Ing. G. Chierelli	45
FACOLTÀ E PROFESSORI NEI PRIMI SECOLI DELLO «STUDIO TORINESE»	A. Bianculli	48
ASSOCIAZIONE «PIETRO MICCA»		52
VIE, PIAZZE E CORSI DI TORINO ILLUSTRATI NEI NOMI, NELLE PERSONE, NEI LUOGHI E NELLE DATE	Gi-bus	54
VITA CITTADINA		58
FRA I LIBRI		65
STATISTICA		1-60

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



Xilografia di Ercole Degliani



S. A. R. il Principe di Piemonte inaugura il Museo d'Arte Antica

L'inaugurazione nelle nuove sale di Palazzo Madama del Civico Museo d'Arte Antica

Le preziose raccolte artistiche del Civico Museo d'Arte Antica conservate per lunghi anni nell'ormai insufficiente sede di via Gaudenzio Ferraris e quasi ignorate dalla cittadinanza, sono state ordinate con pazienti studi, con diligenti cure e con molto buon gusto nelle fastose sale di Palazzo Madama, anch'esso restaurato e riportato all'antico splendore.

Particolare solennità ha assunto l'inaugurazione del Museo per l'ambita presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, che venne ricevuto dalle più spiccate personalità cittadine, tra le quali erano con il nostro Podestà, S. E. il Cardinale Arcivescovo, S. E. il Conte Calvi di Bergolo, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Nell'antica aula senatoriale, dove erano convenuti Accademici d'Italia, senatori, deputati, professori, letterati, artisti ed uno stuolo di eleganti signore, il Principe è stato accolto da scroscianti applausi.

Il Podestà ha ringraziato l'Augusto Principe che con la sua presenza augusta ha voluto dare una nota di solennità all'inaugurazione del Civico Museo di Arte Antica, pronunciando le seguenti parole:

« Altezza Reale,

« La Vostra Augusta presenza a questa cerimonia è salutata con viva gioia dalla Podesteria e dalla cittadinanza torinese, che da ogni Vostra desideratissima visita traggono occasione per attestare a Vostra Altezza Reale la loro indefettibile devozione ed affetto.

« Nel rendermi interprete dei devoti sentimenti di Torino, prego Vostra Altezza Reale di accogliere in pari tempo la espressione della viva gratitudine nostra per essersi degnata di esaudire il desiderio vivissimo di inaugurare la nuova sede del Museo Civico di Arte Antica in questo storico Palazzo onusto di glorie e di memorie sabaude.

« Con profonda soddisfazione la Podesteria presenta ultimata a Vostra Altezza Reale una delle opere, che per la costante Vostra Augusta sollecitudine, essa sa quanto sia cara al Vostro cuore: il completo restauro dell'insigne Palazzo Sabaudo, e con esso, il riordinamento del Civico Museo di Arte Antica.

« Palazzo Madama — che forse unico monumento dell'architettura latina attraverso i secoli, assomma



Il salone dei Principi d'Acaja

è riunisce in un raro e vario complesso tutte le glorie e le memorie di Torino Romana, di Torino Sabauda e di Torino del Risorgimento — ha riavuto finalmente tutta intera la maestà delle sue pristine strutture quali le vollero le successive generazioni, dai primi coloni di Augusto, ai Marchesi di Monferrato, e ai Vostri Augusti Avi, Principi di Acaja e Conti e Duchi di Savoia: forte castello in guerra, poscia splendida dimora regale, e infine Primo Senato dell'unificato Regno d'Italia.

« La iniziativa prima, geniale e felice, di una degna utilizzazione di Palazzo Madama rimasto libero in seguito alla soppressione della locale Corte di Cassazione, è dovuta al Barone Lorenzo La Via, Regio Commissario Straordinario della Città nel 1923, che ravvisata la possibilità di adibirlo a sede di Palazzo di rappresentanza del Comune, esperì le pratiche col Governo per ottenerne la concessione centennale e fece eseguire studi e progetti per le opere di restauro e di adattamento.

« I lavori, iniziati sotto il Podestà Ammiraglio Luigi di Savoia e da lui amorevolmente diretti, furono compiuti, per il primo piano, nel 1928.

« È merito di S. E. l'Accademico Pietro Canonica di avere successivamente concepita l'idea di trasferirvi il Museo Civico di Arte Antica; idea che, patrocinata dal Rotary di Torino e appoggiata da munifici consensi, ebbe attuazione, prima col restauro della facciata medioevale a cura della R. Sovraintendenza dei Monumenti, e infine col restauro, ora portato a termine, del piano terreno, che, diviso prima e suddiviso in poveri ambienti, ha ripreso, attraverso a lunghe e difficili opere, la sua antica grandiosità colla immensa sala di armi apprestata, insieme colle due torri, dai Principi d'Acaja.

« Consenta Vostra Altezza Reale che io segnali al Vostro Augusto plauso e compiacimento, i benemeriti a cui è dovuta direttamente o mediatamente la cospicua opera di restauro e di riordinamento; coloro che diedero mente, risorse ed opera amorevole ed appassionata per restituire fedelmente e religiosamente il Palazzo al primitivo splendore, e per presentarvi, acconciamente ambientati e valorizzati, i maggiori tesori artistici posseduti dalla Città.

« Primo fra tutti, il Senatore Isaia Levi, che con alto senso di civismo e mecenatismo, volle assumere



Il salone al 2° piano con le mirabili raccolte di porcellane e di maioliche

a proprio carico la spesa di circa L. 900.000 per il restauro della facciata medioevale, e munificamente contribuire per ben L. 450.000 alla spesa complessiva di L. 2.854.000 incontrata dal Municipio di Torino per il restauro interno, per l'arredamento e sistemazione delle raccolte. Il suo nome rimane pertanto legato ad una cospicua parte di questa opera ed additato alla riconoscenza della Città.

« E parimenti ricordo a titolo di onore oltre ai nomi di Cesare Bertea, Augusto Fellnccini, Vittorio Mesturino, Giovanni Chevalley, che idearono e progettarono le varie opere per il restauro della facciata medioevale e per la sistemazione del primo piano, curandone la perfetta esecuzione, quello del Direttore del Museo dottor Vittorio Viale, che sotto la guida dei Vice Podestà Ing. Silvestri e Avv. Gianolio, e con l'ausilio dell'Architetto municipale ingegner Gianni Ricci, e per la sezione numismatica dell'ing. Pietro Gariazzo dedicò con essi la più alacre e solerte attività affinchè le sistemazioni e gli ordinamenti avessero a riuscire nella perfezione di insieme e di dettagli, di sostanza e di forma, di visibilità e di valorizzazione, che apparirà ai Vostri occhi.

« Ora, le stupende e ricche collezioni, adunate dalla Città in settanta anni di pazienza e di lavoro, e accresciutesi man mano per munificenza di Re e Principi Sabaudi e per generosità di privati cittadini, conferiscono particolarissima fisionomia e vita alla antica Regale dimora, ricevendone in ricambio incomparabile risalto e valore.

« Nulla, oso dire, è stato tralasciato perchè il Museo, per lunghi decenni assai dimenticato e negletto, avesse nella splendida cornice, la degna valorizzazione delle sue raccolte. Nell'ampio respiro di luce e di aria che si è dato agli oggetti e nella sistematica e modernissima disposizione, i tesori di arte e di storia, specialmente piemontese, costituiscono un magnifico organico complesso, e, per molti, spero, una lieta e feconda rivelazione.

« Altezza Reale,

« La Podesteria si è proposta di formare nel cuore di Torino, nella più desiderata delle sedi, un sacrario di bellezza e di idealità in cui, come in un magnifico scrigno, ha collocato ciò che possiede di più prezioso e di più significativo, di più parlante del suo passato.

« In ciò essa si è ispirata all'intendimento fascista di esaltare patrie memorie e tradizioni artistiche gloriose, e di rendere in pari tempo omaggio ai Vostri grandi Avi, di cui, ovunque lo sguardo si posi, sorgono così suggestivi e storici richiami, e formare attorno ad Essi, i cui spiriti sentiamo qui aleggiare, come una atmosfera di sensazioni e di cose contemporanee e famigliari attraverso la vicenda dei tempi.

« Si degni Vostra Altezza Reale di accogliere il pensiero ed il proposito della Podesteria torinese e di gradire l'omaggio che si conferma e si rinnova, fervido e devotissimo, verso la Vostra Augusta Persona ».

Le parole del Podestà sono state accolte da generali calorosi consensi.

S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dalle autorità ha quindi compiuta una minuziosa visita al Museo ed ai restauri del Palazzo, manifestando al Podestà il suo vivo compiacimento.



Il salone ad archi gotici con il coro di Staffarda

SAGGEZZA DI AUGUSTO

Cesare Ottavio assumeva la grande e gravosa successione di Cesare a diciannove anni. Peso certamente arduo, per così giovane erede; e tanto più arduo, in quanto il gesto assassino che, in nome delle idee e delle forze retrive, avevano compiuto i cesaricidi, gettava Roma nella contesa più aspra fra nuove fazioni, continuatrici non meno aspre della guerra civile che Cesare aveva vinta. Fin dai suoi primi passi, si rivelava il temperamento di C. Ottavio, divenuto C. Giulio Cesare Ottaviano, il quale, al genio di Cesare, sostituiva una già matura prudenza, una notevole scaltrezza, una sapienza politica stupefacente data la sua età. La successione di Cesare non poteva essere presa tanto facilmente. Vi contrastavano da un lato le stesse forze reazionarie che avevano cercato di tagliare la via a Cesare, dall'altro alcuni collaboratori più vicini del dittatore scomparso, soprattutto Marco Antonio, che tentava di prendere per sè la successione appoggiandosi sulla forza di molte legioni che già avevano servito sotto il suo Capo, in Gallia o nella guerra civile. Cesare aveva creato il nuovo Stato, non aveva ancora potuto assicurare la completa organizzazione del nuovo regime. Gli elementi di forza che il nuovo Stato doveva unificare, lui scomparso, ripresero un tentativo di autonomia e di reciproca sopraffazione.

Quattordici anni di lotte contro le opposte fazioni furono necessarii perchè Ottaviano potesse tenere, da solo, il comando nell'Urbe e nell'impero e prendere realmente possesso della successione morale e politica di C. Giulio Cesare. Il suo mirabile accorgimento politico gli aveva dato il trionfo. Giovinetto, aveva saputo costringere Roma a tener conto della sua persona valendosi dell'eredità e dell'adozione di Cesare. Adulto e capo di parte, egli ebbe l'abilità di far coincidere la sua fazione con Roma stessa, di combattere M. Antonio per una rivalità di supremazia, ma di farlo difendendo nello stesso tempo, il nome, il prestigio, il primato di Roma, e l'unità dell'impero. Aveva legioni e navi e valorosi collaboratori: ma Antonio non potè raggiungere la superiorità che a Ottaviano veniva dall'aver dalla sua parte tanto il prestigio di Cesare come la tradizione di molti secoli gloriosi e la legge, la patria stessa romana. « *Rempublicam, dominatione factionis oppressam, in libertatem vindicavi* » scrisse egli stesso nel suo testamento politico: infatti egli seppe mostrare non di combattere per sè, ma per lo Stato. Nell'ultima guerra contro M. Antonio e Cleopatra alla vigilia della battaglia di Azio, la sua vittoria era attesa per la salvezza di Roma, e il suo avversario non aveva potuto impedire che una abile propaganda lo facesse apparire traditore dello Stato e asservito ai fini e alle ambizioni della greca erede dei Faraoni.



Cesare Augusto

Proseguito il riordinamento delle provincie orientali e la sistemazione dei veterani, che furono largamente compensati, Ottaviano si diresse verso Roma. Il Senato già gli aveva esteso il privilegio della inviolabilità sacrosanta in tutto l'impero, quindi anche oltre il pomerio, ed a vita; gli aveva decretati solenni onori ed aveva ratificati tutti i suoi atti. In Oriente, ove il prestigio della romanità non poteva essere sentito se non come venerazione di una persona divina, lasciò costruire templi in Efeso e Nicea in onore del Divo Cesare, in Pergamo e Nicomedia in onore di Roma e suo. Al 13 agosto del 29 a. C., dopo essere stato accolto con cerimonie senza precedenti, celebrò il trionfo per le vittorie dell'Illirico, il giorno dopo per la battaglia di Azio, ed infine il 15 agosto per la conquista dell'Egitto: trionfi superbi, accompagnati da generose largizioni di denaro, da opere pubbliche commemorative, da larghissime e giuste ricompense ed onori soprattutto ad Agrippa, e poi anche agli altri luogotenenti ed ai veterani.



Statua di Cesare Augusto in toga

I comandi straordinari, il vincolo del giuramento da parte delle popolazioni, la inviolabilità personale, e le magistrature repubblicane davano ad Ottaviano, in quel momento, la posizione e l'autorità d'un monarca. Ma questa autorità non poteva sembrargli definitiva. Egli intendeva come il suo potere, in quel momento, fosse dovuto principalmente alla forza delle armi, delle legioni e della flotta che erano ai suoi ordini, potere quindi instabile e pericoloso, come gli insegnavano gli esempi di tanti altri, da L. Cornelio Cinna allo stesso M. Antonio. D'altra parte, l'aspetto politico della ultima lotta poteva e doveva, in ragione appunto del successo finale, essere chiaramente ammonitore. La tradizione romana, il prestigio delle istituzioni repubblicane, delle antiche leggi, certo più che l'appoggio sovente illusorio delle decadute classi dirigenti della repubblica stessa, erano una forza non trascurabile. L'avere confusa ed identificata, con una modestia indicibilmente superba e lungimirante, la sua causa con quella di Roma, del suo prestigio, del suo passato, aveva dati i suoi trionfali risultati, ma aveva anche creati obblighi e segnate direttive.

Pensare alla monarchia, come forse vi aveva pensato Antonio, era assurdo. Sarebbe stato sminuire Roma mettendola al livello degli Stati da lei vinti, creando una forma di governo per cui nulla era preparato, che avrebbe dovuto reggersi permanentemente con la forza, che non avrebbe avuta nessuna ragione di prestigio o possibilità di successo.

D'altra parte una posizione personale predominante, circondata da garanzie di diritto pubblico e da prestigio morale e religioso, era chiaramente necessaria, e da decenni questa necessità era stata compresa dai più lungimiranti e realizzata da Cesare. La vasta estensione dei dominii richiedeva una certa uniformità di criteri amministrativi, un rigoroso controllo, l'esistenza di eserciti stanziali, di una larga polizia dei mari, di un potere, in sostanza, che, non vincolato dalle pastoie che limitavano l'azione dei magistrati repubblicani (veto, *imperium* soltanto *domi* o *militiae*, collegialità), potesse prevedere e provvedere per tutte le cose che richiedevano una iniziativa sovrastante una religione o una funzione, ma abbracciasse Roma ed il suo impero, nel complesso dei loro interessi, bisogni, problemi.

Impostato così il problema del principato cessava d'essere una aspirazione od una ambizione alla tirannia d'un generale fortunato, cessava d'essere una esigenza del tutto provvisoria e contingente. Anche in questo Ottaviano continuava la sua politica fortunata ed acutamente realistica; le sue ambizioni personali aderivano, coincidevano con i bisogni dello Stato: e come combattè Antonio, e parve difendere Roma mentre lottava per la sua supremazia, così egli giunse al massimo potere quando l'accentramento personale era una necessità di vita per lo Stato romano. Ancora una volta egli seppe rendersi indispensabile e riassumere nella sua persona i bisogni supremi dello Stato.

I suoi primi atti furono precisamente diretti al mantenimento della promessa fatta dopo la battaglia di Nauloco: corresse ed abrogò molti atti arbitrarii del triumvirato, procedette, con Agrippa, suo collega in consolato, al censo che registrò 4 milioni e 63 mila cittadini, ed infine passò, sempre come console (avendo quindi, secondo la pratica costituzionale posteriore a Silla, i poteri dei censori), ad una revisione delle liste di senatori. Questo era uno dei compiti più difficili e più delicati della nuova opera intrapresa. Il ceto senatorio, destinato a riprendere posizioni di responsabilità e di comando, doveva essere degno delle sue funzioni di ceto dirigente. Le lotte civili avevano reso enorme il numero dei senatori, ma naturalmente vi si erano introdotti elementi non sempre degni, e sovente risolutamente avversi al nuovo ordine di cose. Un certo numero accettò di rinunziare alla carica (circa 60); molti altri furono espulsi da Agrippa: pochissimi furono aggiunti da Ottaviano, che voleva assicurarsi nel Senato un eletto corpo di collaboratori.

La seduta senatoria del 16 gennaio 27 a. C. segnò l'inizio formale del principato. Ne parla Ottaviano

stesso: « Nei miei consolati sesto e settimo, dopo aver fatte cessare le guerre civili, avendo in mia mano, per universale consenso, la somma del potere, trasferii il governo della cosa pubblica dalla mia persona al Senato ed al popolo romano. Per la quale benemerenza un senatus consulto mi attribuì il nome di Augusto, le porte della mia casa furono ornate di lauro e della corona civica e nella curia Giulia fu posto uno scudo d'oro, che, come risulta dall'iscrizione appostavi, il Senato mi diede per il mio valore, clemenza, giustizia e devozione. Dopo questo tempo fui superiore a tutti per autorità, ma però non ebbi maggior potere di quanto ne avevano quelli che mi furono colleghi nelle magistrature » (*Mon. Anc.* 34, con i supplementi trovati nel *Mon. Antiochenum*). Il nome di Augusto doveva essere la forma ufficiale, morale e religiosa, del principato nascente: cittadino romano, il principe non è superiore agli altri per le magistrature, non è il primo dei Romani, è un generale vittorioso, ma dal complesso dei suoi uffici e garanzie, raccolte in una semplice unione personale, esce la figura dell'*Augustus*, superiore a tutti perchè è forte, ma anche perchè è giusto, pio e *Divi filius*: superiore quindi non per *potestas* o per *dignitas*, ma per qualcosa che comprende tutto, e che ha un carattere più spiccatamente personale, l'*auctoritas*, fondamento e giustificazione del principato.

Le alte cariche che Augusto accettò in processo di tempo non modificano la sostanza intimamente personale del principato: non si creava una monarchia, si riconosceva la superiorità di un uomo per i suoi meriti, per il suo potere di fatto, perchè era figlio del Divo Cesare, cui la deificazione aveva tolto ogni ricordo di sostanza mortale per farne il simbolo che dovrà acquistare, nei secoli, un valore incalcolabile, della romanità conquistatrice, dominatrice ed intangibile. Questa sostanza limitata, personale della monarchia di Augusto rientrava perfettamente in tutto il suo piano d'azione; anche ora non era il capo partito che dominava lo Stato, ma il figlio di Cesare che lo serviva, ed il necessario personalismo di questa origine fu poi, com'era comprensibile, la causa delle inevitabili difficoltà e preoccupazioni che Augusto ebbe più tardi, per la successione.

Organizzato così, dal punto di vista costituzionale, il centro del nuovo sistema, urgeva il problema dell'ordinamento amministrativo dello Stato. Dall'epoca delle prime conquiste, tutte le provincie e dominii dell'impero restarono, in sostanza, sottoposti ad un regime di occupazione militare. Dei magistrati o promagistrati muniti di comando militare, accompagnati da improvvisate amministrazioni e dall'organizzazione fiscale degli appaltatori delle pubbliche entrate, si alternavano a periodi brevissimi, nel governo, o per meglio dire, nello sfruttamento e nella spogliazione dei dominii. Roma, per i suoi sudditi, non poteva essere conosciuta che in due modi: le aquile delle legioni ed i libri dei pubblicani. Di questo stato di cose i dominii soffrivano



Augusto giovane

sino all'esasperazione, sino all'odio del nome romano, odio di cui nell'ultimo secolo della repubblica si avevano avute notevoli manifestazioni; e sin dall'età dei Gracchi, i più preveggenti dei Romani si erano resi conto del pericolo sovrastante a quell'amalgama informe di territori rapinati che allora era lo Stato romano.

La lotta fra cavalieri e senatori per il controllo giudiziario sulle provincie aveva dilaniata Roma per alcuni decenni, ma non era riuscita a portare alcun sensibile miglioramento. I magistrati che si rovinavano per le spese elettorali, quando pure non erano già in condizioni finanziarie pessime prima, attendevano di governare le provincie per restaurare il loro patrimonio. Nessuno stipendio veniva dato per questi uffici, nessuna organizzazione amministrativa li sosteneva. Augusto volle evitare questi inconvenienti creando stipendi per i governatori provinciali, e cercando di sottrarre queste amministrazioni alle traversie della politica istituendo per tutte le provincie gerarchie di impiegati. Le provincie direttamente dipendenti da lui furono le prime a subire queste modificazioni: i procuratori, scelti con gli stessi criteri delle amministrazioni patrimoniali famigliari, curavano l'esazione delle imposte e tasse, amministravano i territori stessi, provvedevano ai pagamenti.

Le provincie personalmente amministrate da Augusto vennero così a costituire un corpo a parte. Le loro entrate andavano a versarsi nell'amministrazione privata del principe, il quale, con esse, provvedeva direttamente al pagamento delle truppe e a tutte le spese relative all'esercito ed alle ammini-

strazioni da lui direttamente dipendenti. Questa cassa, il *fiscus Caesaris*, riceveva le entrate delle provincie, i contributi dei regni annessi allo Stato romano, e, talvolta, una partecipazione sui redditi delle stesse provincie senatorie. D'altra parte, con queste entrate di cui è facile intendere la cospicua importanza, Augusto e tutti i suoi successori ebbero la tendenza a provvedere nella maggior misura possibile alle spese dello Stato; sistema che Augusto aveva adottato sin dal principio, e che, oltre ad assicurare la fedeltà delle truppe, riusciva, in una maniera sempre maggiore e sempre più stabile, a quello che era uno degli scopi fondamentali di Augusto, nella sua politica come nella sua amministrazione, cioè a giungere ad identificare le persona e l'autorità dell'Augusto con lo Stato stesso.

Questo accorgimento amministrativo, che, all'infuori della semplice forma militare, assicurava la potenza e la sicurezza del principato, fu da Augusto continuamente perseguito, assumendo l'onere finanziario di sempre nuove pubbliche funzioni, come l'approvvigionamento del grano, la cura delle vie e degli acquedotti d'Italia, delle rive e dell'alveo del Tevere, la vigilanza per gli incendi, tutte spese che gravavano sul fisco, aggiungendosi alle spese inerenti alle funzioni proconsolari ed alla amministrazione provinciale, ma accrescendo sempre più la indispensabile ingerenza del principe nello Stato.

Non tutto l'impero però dipendeva dal principe e dalla sua privata amministrazione. Gran numero di funzioni politiche o, meglio, amministrative, in Roma, o nelle provincie, tutti gli alti gradi dell'esercito, richiedevano una classe dirigente. L'antica classe che aveva creata la grandezza di Roma, senatori e cavalieri, patriziato e ceti finanziari, doveva assicurare questo ceto. Il Senato chiamato da Augusto a discutere le più elevate questioni dello Stato, a cui apparteneva di diritto ognuno che rivestisse, fra le antiche magistrature, almeno la questura, in cui entravano quindi tutti i giovani i quali dalle discussioni e dalla frequentazione dei più anziani formavano la loro cultura e coscienza politica, fu la scuola ed il centro dei più vicini collaboratori del Principe. Le alte e basse cariche repubblicane, le nuove magistrature, già note alla decadenza della repubblica, e segnatamente i prefetti per l'amministrazione civile ed i legati per quella militare, fornirono al principe quanti elementi direttivi gli erano necessari, al patriziato risorto onori, prebende ed uffici, e, massimo onore, che più di tutti avvicinava al principe, il quale assunse ancora diverse volte, il consolato, che, svuotato delle funzioni più importanti, restava come altissima distinzione da molti ambita.

Alla sua opera nel campo amministrativo e costituzionale, faceva rispondenza l'opera assidua e vigilante per la restaurazione dei valori religiosi e morali, per la restaurazione della famiglia e per la creazione d'una solida classe di governo cui affidare gli uffici del nuovo impero. Una serie di guerre che durò tutto il tempo della sua lunga vita riuscì ad assestare i confini dell'impero: l'opera di C. Giulio Cesare, la soluzione del problema dello Stato da Cesare ideata e imposta, si realizzava compiutamente, grazie alla profonda saggezza politica di Augusto, il cui nome si collega a quello del suo grande padre adottivo nelle grandi opere, nelle vittorie, nella restaurazione dell'autorità dello Stato, nella riforma religiosa e persino nella fondazione di colonie in località la cui importanza aveva già fermata l'attenzione di Cesare, come quella che doveva divenire *Augusta Taurinorum*.

Nella sua vicenda mortale glorie e dolori lo visitarono. Capoparte scaltro ed audace, seppe far sì che Roma, con la sua storia e la sua grandezza, fosse la bandiera della sua fazione; in nome di Roma vinse, e seppe tanto operare da far dimenticare la sua causa e le sue ambizioni per fonderle e confonderle con la causa ed il prestigio di Roma. Grazie alla sua abilità la crisi costituzionale, che travagliava da un secolo Roma, si risolse in una forma monarchica che, con vivo senso della realtà, interpretava e realizzava il piano cesareo per tutti i bisogni dello Stato romano, salvava le suscettibilità dell'amor proprio nazionale, provvedeva alla pace ed alla tranquillità della vita pubblica, stanca di sanguinose e sterili lotte. Resosi necessario allo Stato, se ne impadronì, divenendone il centro, in ragione della stessa necessità che di lui si sentiva; comprendendone le esigenze, vi provvedeva ed in un'opera multiforme, difficilmente riducibile in sintesi, seppe, nel ciclo d'una vita tutta spesa per uno scopo, divenire, con una assoluta sicurezza nella scelta dei mezzi, la vivente personificazione d'un impero grandioso, multiforme. Nessun principe, nessun uomo politico meritò forse più di lui il titolo di *pater*, padre della patria, padre dello Stato; poichè egli, erede di una repubblica decadente e dall'opera grandiosa di Cesare, ebbe il merito di aver salvato e conservato il nome, la tradizione ed il prestigio di Roma.

MARIO ATTILIO LEVI

I NUOVI OSPEDALI E LE NUOVE CLINICHE



Cliniche medica e chirurgica - Fronte al corso G. Galliei

UNIVERSITARIE DELLA CITTA' DI TORINO

Da molti anni era sentito il bisogno in Torino di aumentare il numero dei letti per malati poveri della Città, creando in sede salubre fabbricati rispondenti alle esigenze dell'edilizia ospitaliera e dell'igiene moderna.

La Civica Amministrazione e gli Enti interessati dopo aver abbandonata l'idea di dare assetto a tutte le cliniche e gli ospedali sull'area già occupata dall'Ospedale Militare, attigua all'Ospedale di San Giovanni, non parendo opportuno, a parte l'insufficienza dell'area, innalzare il nuovo Istituto clinico-ospitaliero in mezzo all'abitato, e dopo aver escluso le aree poste lungo il corso Stupinigi (Cascina Ostassi di proprietà municipale) e quella di Lucento di proprietà del San Giovanni, perchè troppo distanti, la scelta cadde sulla regione Molinette, dove il Municipio aveva già acquistato terreni e cioè la Cascina Ceresa, la ex Stearineria Lanza con le aree adiacenti, in località salubre, aerata, in riva al Po, vicina agli Istituti Universitari al Valentino, con comodità di accesso e tale da permettere ampliamenti futuri agli edifici, in modo da creare un istituto sufficiente ai bisogni presenti e futuri della Città.

Nel luglio dell'anno 1928 a tale scopo venne costituito un Consorzio composto dal Ministero della Pubblica Istruzione; dalla Regia Università degli Studi di Torino; dal Municipio di Torino; dall'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino; dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'Istituto di San Paolo, per provvedere al finanziamento degli edifici ospitalieri e clinici con tutti gli impianti generali e particolari dei servizi sanitari, igienici, economali ed amministrativi.

Il progetto per la costruzione dei Nuovi Ospedali e delle Nuove Cliniche Universitarie allestito dagli ingegneri M. Bongioanni ed E. Mollino, era stato approvato oltre che dagli Enti interessati, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio Superiore di Sanità.

Gli Enti consorziati si sono quindi impegnati di far fronte alle spese preventivate per la costruzione e l'arredamento degli edifici, oltre il valore del terreno, offerto dalla Città di Torino, nella seguente misura:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale L. 12 milioni; la Città di Torino i terreni della superficie di circa mq. 142.000 oltre a L. 27.000.000 in danaro; i signori Carlo ed Emma Abegg, che hanno voluto concorrere nell'opera di assistenza ai malati poveri di Torino per onorare la memoria del loro compianto fratello comm. Augusto Abegg, con l'assegnazione di lire 10.000.000; la Cassa di Risparmio di Torino lire 5.000.000; l'Istituto di San Paolo L. 1.500.000; la Provincia di Torino L. 1.500.000; l'Ospedale di San Giovanni Battista l'arredamento dei mobili d'infermeria, delle camere di medicazione e di operazione, dei laboratori ed annessi, dei suoi padiglioni ospitalieri nonchè l'arredamento dei mobili d'infermeria dei padiglioni universitari; il R. Manicomio parte dell'arredamento dei mobili della clinica psichiatrica; l'Ospedale di San Lazzaro parte dell'arredamento della clinica e del sifilicomio. Il funzionamento del Consorzio dopo l'approvazione della Convenzione in



Lavanderia - Padiglione Pescarolo - Stabulariam - Veduta verso il Parco

base alla legge del 1926 è affidato ad una Commissione amministratrice composta di un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, nella persona del Grand'Uff. dott. Ugo Frascherelli, Direttore generale dell'Istruzione superiore; di due rappresentanti della Città di Torino, nelle persone del Grand'uff. professore Mario Donati con la carica di Presidente e del commendatore prof. ing. Euclide Silvestri, Vice-Podestà di Torino, con la carica di membro; del Rettore Magnifico della R. Università degli Studi, comm. prof. Silvio Pivano, con la carica di Vicepresidente; di un rappresentante dell'Ospedale di San Giovanni, nella persona del Grand'Uff. ingegner Giovanni Chevalley, membro; di un rappresentante della Cassa di Risparmio nella persona del comm. prof. Ernesto Pesci e di un rappresentante dell'Istituto di S. Paolo nella persona del comm. ing. Pier Maria Dogliotti.

Sono ora in corso di esecuzione le opere di finimento, e prossimamente, compiuto l'arredamento, i nuovi edifici potranno entrare in funzione.

Area

L'area sulla quale sorgono i fabbricati è posta, come si è detto, sulla riva sinistra del fiume Po, tra il corso Bramante a notte, il corso Galileo Galilei a levante, la via Genova e la via Cherasco a ponente, la via Santena ed il corso Spezia a giorno.

Quest'area (notevolmente elevata rispetto al fiume Po), isolata su tutti i lati e per gran parte del suo perimetro circondata da ampi corsi, avrà sempre il beneficio, comunque si estenda la città, di avere il lato maggiore, a levante e della lunghezza di circa m. 500, completamente aperto verso il Po e la collina.

La superficie dell'area chiusa entro cinta è di mq. 142.000, dei quali circa 30.000 sono occupati dai fabbricati.

Indicazione dei fabbricati

I fabbricati si possono così distinguere:

a) Quello centrale all'ingresso (per pronto soccorso, ambulatori, accettazione, cure speciali, laboratori, ecc. da una parte; e dall'altra: la farmacia, gli uffici d'amministrazione e, separati, i locali per radiologia e cure fisiche).

b) Il fabbricato per la degenza temporanea coi relativi annessi, dove gli ammalati saranno sottoposti a bagni di pulizia, alla disinfezione, alla vestizione con abiti dell'Ospedale, ecc., e dove rimarranno in camere a parte per il tempo occorrente per gli esami, per gli accertamenti, per osservazione (specialmente in caso di malattie che possono apparire sospette), e per le diagnosi necessarie, prima di essere condotti ai rispettivi padiglioni di cura.

c) Il padiglione « Bellom Pescarolo », destinato ad accogliere le sezioni ospedaliere di Urologia e di Otorinolaringoiatria nei due piani superiori, e nel piano terreno malati di forme comunicabili



Fabbricato Nuovo ed Infermiere - Chiesa

stagionali non gravi, quelli di natura speciale che si vogliano tenere separati, o quelli che, all'evenienza, vi si dovessero provvisoriamente trasportare per sgombero, disinfezione e pulizia dei locali nei padiglioni ordinari.

d) Il padiglione Ospedaliero di Medicina « Augusto Abegg ».

e) Il padiglione Ospedaliero di Chirurgia « Augusto Abegg » (con nuovi riparti operatori).

f) Il fabbricato per gli alloggi delle suore e delle infermiere, che, a norma della Convenzione costitutiva del Consorzio, devono ritenersi tutte interne.

g) La Cucina generale e quella dietetica con i relativi magazzeni e distributori.

h) La Chiesa.

i) Il padiglione per la Clinica Medica Generale e per la Clinica Chirurgica (con relativo reparto operatorio).

l) Il padiglione per la Patologia Speciale Medica e per la Clinica Neuropatologica; per la Patologia Speciale Chirurgica e per la Clinica Otorinolaringoiatrica.

m) L'Istituto di Anatomia Patologica; il fabbricato per il deposito mortuario (con relativa Cappella ed annessi).

n) Lo Stabularium.

o) Il cassetta dei giardinieri.

p) La Centrale termica.

q) Completamente separata con cinte, essendo l'esercizio ed amministrazione a parte, la Clinica Dermosifilopatica (con piccolo padiglione per isolamento) e l'Ospedale Dermosifilopatico.

r) Pure completamente separata, la Clinica Psichiatrica.



Veduta dei fabbricati all'ingresso verso il corso Bramante

Il numero totale dei letti per ammalati è già sin d'ora di 1160.

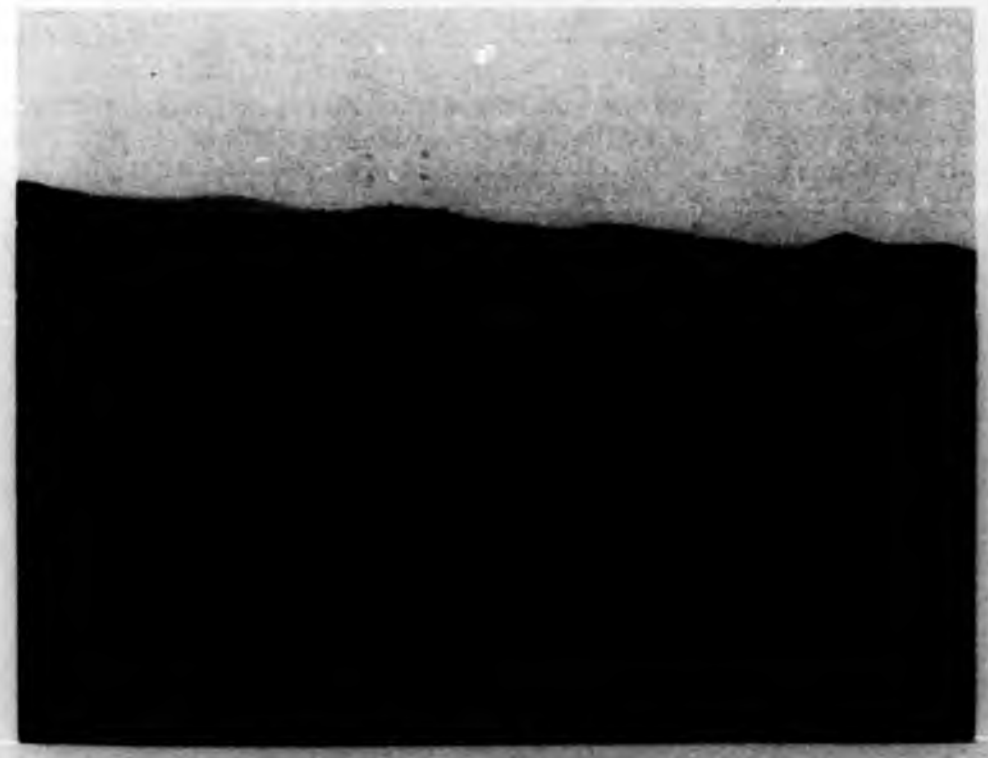
Sistema di costruzione

Questi vari fabbricati sono di massima costruiti con muratura ordinaria di mattoni.

I solai sono di cemento armato; ma per evitare l'inconveniente della trasmissione dei rumori venne disposto che i pavimenti sovrastanti fossero posti sopra uno strato isolante, in massima parte formato da sabbia o scorie o da altri materiali afonici.

Nell'interno i tramezzi sono eseguiti con mattoni vuoti della grossezza normale di cm. 10.

Tutti i fabbricati poi, per la parte che trovasi sotto il marciapiede, hanno i muri esterni isolati dal terreno mediante un'intercapedine della larghezza media di circa un decimetro, la quale intercapedine impedisce che l'umidità del terreno possa propagarsi ai muri. Tanto nei muri perimetrali quanto nei muri interni vennero distesi, allo stesso scopo dello isolamento, al livello circa del pavimento del sottopiano, strati d'asfalto.



Cliniche ospedali, nuovo Bramante angolo via Genova



Veduta della galleria trasversale di comunicazione tra i padiglioni

Caratteristica e particolarità dei fabbricati

Padiglioni principali di cura. Forma, disposizione e particolarità delle infermerie e degli annessi. — Questi padiglioni, a due e tre piani fuori terra, e contenenti in media N. 100 letti per piano, sono costituiti da tante infermerie, con il numero normale di 6 letti per infermeria, collegate fra loro e con i numerosi locali dei servizi mediante una galleria laterale, aerata ed illuminata sui lati; e solamente nei due padiglioni ospidalieri vennero progettati per ciascun piano infermerie alle estremità dei fabbricati capaci di 14 letti. A queste infermerie vanno aggiunte camere di isolamento per ogni gruppo di infermerie.

Le infermerie, con dimensione approssimativa di m. 6 × 7 ed in media dell'altezza di circa m. 4,50, hanno tre aperture (due finestre ordinarie e portabalcone nel mezzo) sul lato esterno con esposizione di levante-mezzogiorno.

I letti sono in numero di sei, tre per parte, e tra loro paralleli, con la testata verso i due muri interni laterali e con i piedi verso il passaggio (di circa m. 3 di larghezza), passaggio che resta libero tra piedi e piedi dei letti. Si nota che i due letti più vicini al muro perimetrale esterno si trovano a distanza di almeno m. 2 da detto muro, distanza che può essere anche maggiore, se necessaria. Si nota pure che con tali disposizioni di letti, di finestre e porte il malato è nelle condizioni più favorevoli rispetto alle correnti d'aria e rispetto alla luce, la quale se di fianco (anche se di una certa intensità) non offende l'occhio, mentre invece se venisse di fronte sarebbe causa di grave incomodo, non solo per ammalati, deboli e più sensibili dei sani, ma per qualsiasi persona. A tale genere di infermeria si è data la preferenza per i seguenti requisiti principali:

1) numero limitato di letti che assicura igiene, ordine, tranquillità;

2) possibilità di separazione di ammalati in gruppi, in correlazione alla natura delle malattie, ed alle condizioni speciali degli ammalati, e così la separazione dei gravi dai meno gravi, degli operati da quelli da operare, degli ammalati che abbisognano di cure e diete speciali, dei tranquilli dai disturbatori, ecc.;

3) facilità di unione, quando sia utile, di due (o più) infermerie contigue in modo da raggiungere quel numero di letti che, caso per caso, date le speciali condizioni dei malati, possano rimanere sorvegliati da un solo infermiere, il che serve a ridurre il personale di servizio al solo necessario;

4) possibilità, all'occorrenza, di raggruppare insieme convalescenti, i quali abbisognano di minore servizio, ma soprattutto di tranquillità e di riposo, che abbrevia la degenza in ospedale, con vantaggio economico non trascurabile;

5) semplicità di disposizioni per aerare convenientemente le infermerie, senza incomodo e pericolo come si spiegherà meglio in seguito;

6) possibilità di tenere infermerie in buone condizioni di luce, come già si è accennato; e possibilità all'ammalato in letto di volgere lo sguardo verso l'esterno e di ritrarne svago e sollievo;

7) formazione attorno all'ammalato di un ambiente abbastanza ristretto, con carattere quasi di famigliarità (contrariamente al triste aspetto che presentano lunghe file di letti), il che non può fare a meno di influire sull'animo del ricoverato ed anche sui risultati stessi delle cure.

* * *

I radiatori per il riscaldamento a termosifone sono collocati, come di solito, contro i parapetti delle finestre e sono abolite le canne in genere e specialmente quelle di aerazione.

L'aerazione si ottiene con le aperture regolabili di presa d'aria esterna, collocate nei parapetti delle finestre ed inoltre con speciali disposizioni, tanto nelle vetrate esterne, quanto nella porta interna, di fronte e verso la galleria di comunicazione.

L'abolizione delle canne in genere e di quelle in ispecie per l'estrazione dell'aria, è consigliata dal fatto che tali canne, quando non siano collegate ad impianti complicati e costosi, per costruzione ed esercizio, non servono allo scopo. Di più esse costituiscono sempre veri depositi di materie anche nocive

e specialmente di polvere (polvere nosocomiale, la quale è di natura ben diversa di quella esterna), e che può rimanere per lunghissimo periodo di tempo racchiusa in esse, ed in quasi completa oscurità, e poi venire rimandata negli ambienti quando per qualche causa, anche non straordinaria (quale cambiamento di pressione, apertura di finestre e di porte, ecc.), resta mutata la direzione della corrente dell'aria.

Contemporaneamente all'abolizione delle canne nei muri vennero abolite nella parte superiore delle vetrate delle finestre e delle porte i cosidetti *wasistas* ordinari, girevoli attorno ad un asse orizzontale, *wasistas* che furono sostituiti da altri semplici dispositivi.



Piazzale d'ingresso verso il corso Bramante

Per la porta-balcone centrale il problema è più semplice e le condizioni sono anche più favorevoli, perchè si potranno tenere contemporaneamente socchiusi entrambi i voletti, e ciò a volontà, in modo anche continuo, se occorre, perchè potrà tanto meno derivarne molestia ai malati i quali, data la posizione dei letti rispetto a questa porta-balcone, si trovano fuori di ogni possibile corrente.

La disposizione poi per l'aerazione delle infermerie è resa completa mediante la porta che dalla infermeria immette nella galleria di comunicazione, galleria che costituisce un volume ragguardevole di aria, la quale può rinnovarsi per mezzo delle grandi aperture di estremità e di quelle che si trovano sulla sua lunghezza. Questa porta è pure munita di mezzanino a vetri, con voletti analoghi a quelli delle finestre, ma che possono entrambi essere manovrati anche contemporaneamente, e come già si è detto per la porta-balcone di fronte.

L'esistenza della porta-balcone centrale che si apre cioè per tutta l'altezza dell'infermeria, renderà più sicuro e più celere il ricambio di aria anche nella parte più bassa, rasente il pavimento. Tra questa porta-balcone e la porta verso la galleria si potrà anzi promuovere, con la loro contemporanea apertura totale o parziale, una corrente d'aria, che passando nella zona libera tra i piedi dei letti, aspirerà gradatamente l'aria dell'intera infermeria, senza essere quasi avvertita dai malati in letto.

* * *

Le infermerie sono divise in gruppi, ciascuno fornito di sala di visita (o di medicazione), di locali per ricerche cliniche, di stanza per bagni, di refettorio e di sala di soggiorno, di balconate e di ampie loggie aperte per convalescenti e per condurvi gli ammalati, anche sul loro stesso letto, di locali per guardaroba e per personale infermiere, oltre a tutti gli altri locali ed accessori per lavabi, per latrine, per pulizia e sgombero, per deposito dei sacchi di segatura, dei sacchi di biancheria sudicia, ecc. E ciò oltre gli altri locali speciali richiesti dalle destinazioni dei singoli fabbricati.

Ciascun gruppo ha a disposizione un locale per cucinetta con apparecchi elettrici, con frigorifero e con due montacarichi, uno per il trasporto delle vivande dal piano inferiore di distribuzione, e l'altro per il trasporto dei piatti usati.

I padiglioni in genere sono muniti oltre che di ampie scale, di numerosi ascensori capaci tutti i contenere un letto ed il personale infermiere di accompagnamento, nonchè di molti montacarichi di varie dimensioni e forma in modo che ogni trasporto di qualsiasi oggetto possa meccanicamente effettuarsi, non in vista e con tutta comodità.

Non mancano in nessun padiglione locali appositi nei quali il personale di servizio, diviso in due reparti (uomini e donne), possa deporre il vestiario non ospedaliero, disinfettarsi ed indossare gli abiti di servizio, come non mancano quelle disposizioni che ormai sono di uso comune in tutti i nuovi ospedali e che, allo scopo della presente, è superfluo ricordare.

In ciascuna sezione si trovano locali per medici, per assistenti, per ricerche cliniche, per laboratori (e questi oltre i maggiori centrali).

Gallerie

È sempre stata molto dibattuta la questione delle gallerie di unione dei varî fabbricati: se dovessero essere eseguite; se dovessero essere chiuse od aperte; se dovessero essere chiuse da un lato ed aperte dal-

l'altro; se, chiuse, non fosse conveniente dividerle con brevi tratti aperti in modo che rimanessero intercettati eventuali incanalamenti d'aria da padiglione a padiglione; se dovessero essere munite anche di sottopiano.

Numerose sono le soluzioni che già furono adottate negli ospedali in genere; per questo complesso ospedaliero, considerati i vantaggi e svantaggi, tenuto conto delle osservazioni e delle richieste espresse al riguardo dalle Amministrazioni interessate (e particolarmente da quella del San Giovanni), prevalse il concetto che si costruissero gallerie di unione e che queste fossero a pianterreno, chiuse e riscaldabili, a terrazzo e con sottopiano praticabile, assai utile questo per le condutture e per alcuni servizi.

Raccolta e trasporto della biancheria usata e delle spazzature

È noto che in tali operazioni si deve procurare che il materiale sia smosso il meno possibile, ed il meno possibile resti in contatto con l'aria e non venga sollevata polvere.

A tal fine si è disposto di non usare canne o botole di sorta per il getto di tale materiale, ma che invece, tanto la biancheria quanto la spazzatura, si raccogliessero quella in sacchi impermeabili, questa in cassette metalliche adatte, e quindi si trasportassero al locale così detto di servizio e di sgombero (e che di regola trovasi a lato del locale delle latrine) nel quale esistono le bocche dei montacarichi o discensori costituite da apposite casse metalliche. In queste casse è facile, da ciascun piano, introdurre sacchi e cassette e nel locale inferiore estrarli per trasportarli in appositi carri (pure completamente chiusi) alla disinfezione o alla lavanderia, o al forno di incenerimento, secondo la loro natura.

Le cassette ed i sacchi poi, disinfettati e lavati, si ritornano al locale di servizio.

Pavimenti

Essi sono stati disposti nel seguente modo:

Marmettoni di graniglia 25 × 25 e 20 × 20: corridoi, atrii, sale di convegno, refettori, locali di servizio in genere, loggiati, gallerie di comunicazione, dormitori personale, suore, alloggi, farmacia.

Mosaico in quadretti di grès ceramico: bagni, cessi, anticessi.

Piastrelle greificate rosse: laboratori, cucinette, guardaroba, cucine centrali, centrale termica, lavanderia, stabularium, lebbrosi, magazzeni farmacia, camere d'isolamento.

Piastrelle greificate bianche o mosaico di ceramica: sale ed aule operatorie, armamentario, preparazione, anestetizzazione, sterilizzazione, camere deposito salme, museo anatomico, cure fisiche, pronto soccorso, sale di visita e di medicazione.

Parte in gomma e parte in linoleum con fascia di contorno e zoccolino di raccordo alle pareti in grès ceramico: camere di degenza, radiologia, ambulatori, spogliatoi delle sale di visita, direttori, medici, infermerie, aule, biblioteche, sale di lettura.

Porfido o tacchi di legno: rampe di accesso esterne.

Pietrini di graniglia: marciapiedi esterni.

Battuto di cemento: garages, laboratori artieri, magazzeni in genere.

Palchetti in legno: sala Presidente, sale Consiglio, uffici alloggi.

Marmo: pianerottoli scale, Chiesa e Cappella.

Serramenti

Vetrate esterne. — Tali vetrate sono di legno larice, con voletti in ferro manovrabili dal basso con aste e manubrî. Tali vetrate per i locali delle infermerie, per quelli di soggiorno, di visita e di cura degli ammalati e per gli altri di analoga destinazione, furono giustamente prescritti con doppi vetri, al quale scopo gli ingegneri adottarono uno speciale tipo di vetrata portante il doppio vetro in una sola intelaiatura, con intervallo tra vetro e vetro superiore a 4 centimetri, pur essendo possibile e facile l'apertura del secondo vetro per la pulizia delle faccie interne dei vetri stessi.

Sono invece di ferro e doppie le vetrate di forma speciale, per sale di operazione ed annessi; e pure di ferro quelle di alcuni locali in cui si richiede abbondanza di luce, e di quegli altri locali in cui può prodursi vapore, o dove il legno può subire deformazione o deterioramento.

Avvolgibili e tende oscuranti. — È indispensabile provvedere alla difesa dei locali dai raggi solari (tanto per il calore quanto per la luce). All'uopo si sono adottate le avvolgibili in legno, manovrabili dall'interno mediante arganello a mano (ad eccezione di quelle di grandi dimensioni che sono manovrabili o per mezzo di arganelli speciali o di motorini elettrici).

Alcuni locali, quali quelli destinati ad esami e cure radiologiche, le aule di insegnamento, le sale operatorie, ed altri hanno le finestre munite, oltre che di gelosie, anche di tende oscuranti, le quali sono pure manovrabili con arganello a mano; nei locali nei quali le finestre sono numerose, come per le aule, dette tende sono manovrabili contemporaneamente a mezzo di motorini elettrici.

Porte interne. — Per le porte interne, e specialmente per quelle delle infermerie, si adottarono, di massima, porte ad un solo battente, di luce netta non minore di m. 1,15) tale che si possano introdurre comodamente non solo carrelli ma anche i letti. Così si ottiene maggiore comodità per il passaggio dei malati, tanto più se sorretti da infermieri, senza dovere, come per le porte ordinarie a due battenti, aprire prima una parte e poi l'altra dopo aver maneggiato paletti e simili, il che rappresenta sempre un inconveniente.

Sopra ciascuna porta trovasi di regola un mezzanino a vetri con due voletti apribili (analoghi a quelli delle vetrate esterne) i quali servono essenzialmente a regolare il passaggio dell'aria tra l'infermeria e la galleria, galleria che corrisponde ad un ragguardevole volume di aria che si rinnova per effetto delle aperture laterali ed alle estremità, come già è stato detto.

Reparti operatori ed impianti radiologici

I reparti operatori, in genere, si trovano a breve distanza dalle gallerie, che sono laterali alle infermerie, ma dalle gallerie stesse sono isolati per mezzo di tratti di altra galleria, illuminati ed aerati alle due estremità, in modo che il gruppo dei locali costituenti il reparto operatorio resta completamente isolato.

Tutti i reparti operatori sono tra loro indipendenti.

Hanno reparti operatori:

La Clinica Generale Chirurgica; la Clinica Otorinolaringoiatrica; la Patologia Speciale Chirurgica; e ciascuna sezione ospedaliera di chirurgia. E ciò oltre i reparti speciali operatori di pronto soccorso e di alcuni ambulatori.

I reparti operatori sono in massima costituiti: da una camera di toeletta dei medici; da locale di attesa e da locale di preparazione del malato, dal locale dei lavabi per gli operatori, dalla sala di operazione, dalla stanza di sterilizzazione, da locale per deposito e preparazione medicature, da locale per ammalato operato, da locale per gessatura e da qualche altro locale accessorio, secondo le particolari esigenze.

I reparti per le operazioni settiche sono separati e lontani da quelli asettici, e ridotti ad un minor numero di locali.

Coi reparti operatori hanno collegamento gli impianti radiologici, che sono annessi alle cliniche e qualcuno, di minore importanza, alle sezioni ospedaliere.

L'Ospedale poi ha uno speciale completo Istituto Radiologico di cure fisiche, che trovasi presso l'ingresso, a breve distanza dagli Ambulatori.

Latrine, Bagni, Lavabi

Nulla di particolare quanto alle latrine, ai bagni, ai lavabi, che sono per forma, disposizioni e dimensioni, conformi a quelli attualmente adottati negli ospedali moderni.

Cucine

Il fabbricato della cucina trovasi nella parte quasi centrale dell'area, in ampi locali illuminati ed aerati da larghe ed alte finestre su tutti i lati.

Esso comprende: la cosidetta cucina generale, la cucina dietetica, e tutti quei locali annessi che si adottano oggidì negli ospedali di notevole importanza.

A lato della cucina una lunga galleria, con sportelli di distribuzione, serve per i carrelli che devono trasportare le vivande nei singoli padiglioni.



Una galleria di comunicazione

Nessun infermiere o personale di servizio che non sia addetto alla cucina può in essa avere accesso.

I magazzeni, laboratori, ecc. si trovano dalla parte opposta del distributorio, e da questo completamente separati.

Nella cucina poi non devono entrare le stoviglie adoperate nei padiglioni: la loro lavatura e disinfezione si ottiene con apparecchi speciali in ciascun padiglione.

L'impianto di cucina funzionerà, in massima, con apparecchi elettrici, alcune pentole a vapore, con cucine di riserva a carbone. La Clinica e l'Ospedale Dermosifilopatici e la Clinica Psichiatrica hanno cucine particolari.

Lavanderia e Disinfezione

La lavanderia funzionerà essenzialmente a vapore, e lo stesso i servizi di disinfezione. Saranno installati aerotermi elettrici per la eliminazione delle fumane. I servizi di lavanderia per le Cliniche Dermosifilopatica e Psichiatrica funzioneranno con impianti a sè stante.

Riscaldamento e Centrale termica

La centrale termica ad uso di tutti gli ospedali e le cliniche ivi comprese la Dermosifilopatica e la Psichiatrica avrà quattro caldaie tubolari, due funzionanti a nafta e due a carbone, con caratteristiche tali da poter utilmente usufruire del combustibile nazionale della Thuile.

Nella centrale si produrrà l'acqua calda per i vari servizi e per il riscaldamento, ed il vapore per

la lavanderia, per la sterilizzazione dei varî impianti clinici ed ospedalieri e per la cucina, e verrà utilizzato il salto termico per azionare dei turboalternatori producenti l'energia elettrica per tutti i servizi e per la illuminazione.

Impianti speciali elettrici

Sono installati impianti luce, forza, e di segnalazioni elettriche, e così sono elettrici gli orologi disposti nei varî padiglioni (corridoi, sale operatorie, aule, ecc.).

Tutti gli impianti sono in cavi isolati entro tubi di ferro incassati nelle murature o sotto i pavimenti. In massima corridoi, camere di degenza, scale, hanno luce diurna e luce notturna, manovrabili da un quadro disposto in ogni sezione; ma le luci delle camere di degenza possono anche essere manovrate dalle camere stesse. Le segnalazioni sono tutte luminose, con cicale intermittenti di avviso, e l'infermiere che accede ad una camera dalla quale è stata fatta la chiamata, può, per mezzo di una spina introdotta in apposito attacco, ricevere le eventuali chiamate che venissero fatte durante la sua assenza dalla camera di guardia.

Nelle camere e nei corridoi sono inoltre disposte prese per applicazioni eventuali di aspiratori, e così nelle cucinette sono predisposte le prese per gli armadi frigoriferi e per i fornelletti elettrici.

Non occorre aggiungere che sono eseguiti gli impianti per telefoni interni ed esterni ed impianti di segnalazione per ricerca di persone nei varî reparti ospedalieri e clinici.

Impianti frigoriferi

È disposto per un impianto automatico di produzione di ghiaccio, e di raffreddamento di tre celle con anticella nel fabbricato della cucina; e così pure per impianto di armadi frigoriferi con produzione di ghiaccio nei varî reparti ospedalieri e clinici, impianti tutti indipendenti l'uno dall'altro.

È pure provvisto un impianto per raffreddamento di celle (con ventilazione) per deposito e conservazione cadaveri nel fabbricato per servizio mortuario e in quello di anatomia.

Tutti questi impianti funzionano elettricamente.

Fognature

La fognatura nera è, come prescrive il Regolamento municipale, e come da predisposizione dei collettori delle reti stradali, divisa da quella bianca, la quale scarica unicamente le acque piovane.

Le canalizzazioni bianche, tutte esterne ai fabbricati, e raccoglienti oltre alle acque dei tetti quelle dei piazzali e dei giardini, riunite in collettori varî a seconda delle disposizioni dei fabbricati e delle quote altimetriche, immettono nei canali cittadini esistenti nella via Santena, nella via Cherasco, nella via Genova e nel corso Bramante, ed in parte direttamente nel Po.

La fognatura nera, in massima suddivisa per ogni padiglione, parte in cunicolo, parte sotto ai pavimenti dei sottopiani, immette, con pendenza naturale, nei vicini collettori della rete della città.



Galleria longitudinale di comunicazione



Padiglione Principessa Maria di Piemonte - Asilo Materno

LA NUOVA SEDE DELLE R. OPERE DELLA MATERNITA'

Il fabbricato ove hanno sede attualmente la Maternità e la Clinica Ostetrico-Ginecologica di Torino fa parte di un antico convento: malgrado ripetute sistemazioni esso appare profondamente disadatto allo scopo a cui è oggi destinato ed insufficiente in tutti i modi per ampiezza e disposizioni di locali. Talchè la R. Opera della Maternità non può adempiere neppure alle precise disposizioni di legge nei riguardi delle gravide e puerpere da ricoverarsi: e le condizioni della Clinica risultano veramente inadeguate all'importanza di un simile istituto.

Conscio di tale stato di cose il Municipio, aderendo alle vive e insistenti richieste dell'Amministrazione della R. Opera, da tempo provvedeva a porre a disposizione della Maternità un terreno di più di 20.000 mq. di superficie, situato in ridente posizione fra il corso Spezia, via Ventimiglia, via Bormida e altra via da denominarsi, per erigervi la nuova sede dell'Opera di Maternità con la Clinica Ostetrico-Ginecologica, annettendovi anche un Asilo Materno.

L'Opera della Maternità affidava all'ing. Chevalley di Torino lo studio dei progetti, dandogli le opportune direttive e prescrivendo che si dovessero tener distinti la Maternità, la Clinica e l'Asilo Materno e che si raggruppassero possibilmente in un solo edificio i servizi generali. Cosicchè il progetto approvato risultò



Facciata del Padiglione della Maternità (Architetto Ing. G. Chevalley)



Cortile interno della Maternità. Stato dei lavori al 31 Ottobre 1934 (XIII)

composto di 4 padiglioni, rilegati fra loro da gallerie sotterranee.

Complessivamente saranno disponibili 360 letti ospitalieri, di cui 182 nella Maternità, 30 nell'Asilo Materno, 148 nella Clinica.

I fabbricati si vollero ampi, comodi, ma costrutti senza sfarzo, con la massima semplicità e con perfetta aderenza ai bisogni dell'Opera e della Clinica.

I quattro padiglioni coprono complessivamente circa un quarto dell'area posta a disposizione dell'Opera dalla munificenza del Comune di Torino: cosicchè è consentita una sistemazione con fabbricati a fronte arretrata rispetto alle vie, circondati da giardini e largamente esposti all'aria ed alla luce.

Più precisamente la superficie coperta dalle costruzioni è di circa 6000 mq. con una cubatura vuoto per pieno di 100.000 mc.

Ad opera compiuta la nuova sede della Maternità avrà nella sua semplicità un aspetto ridente ed ospitale atto a conferire alle ricoverate quel senso di serenità e di pace tanto necessario e prezioso per la donna che adempie ai sacri doveri della maternità.

Il padiglione principale, a tre corpi, ha la fronte maggiore convenientemente arretrata rispetto al corso Spezia.

Il corpo centrale è destinato ad accogliere la maggior parte delle ricoverate della R. Opera: prospetta sul corso da un lato e dall'altro verso i giardini. L'ala di levante ospiterà la sezione ginecologica, il presepio dei bambini ed il reparto pensioni; segue con il suo andamento curvilineo l'arco di anfiteatro che il piano regolatore municipale ha predisposto verso il Po, dando così modo di godere largamente l'incantevole panorama della collina. L'ala di ponente è destinata all'isolamento.

Il detto padiglione, capace di circa 200 letti, è dotato di ampie gallerie di disimpegno e di vaste camere per le ricoverate, con un numero limitato (otto al più) per ogni ambiente.

Naturalmente i varî reparti sono completati con tutti gli opportuni servizi sussidiari (camere da parto, sale operatorie, presepi, ecc.) e l'edificio è previsto con i necessari impianti termici, sanitari, idraulici, ascensori, montacarichi, ecc.

Uguali criteri si seguirono nel progettare il padiglione destinato ad ospitare la *Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università di Torino*. Esso è collocato in corrispondenza dell'angolo fra le vie Ventimiglia e Bormida.

Per la Clinica, oltre ai servizi di cui sopra, si dovette anche provvedere a sale, aule, laboratori, ecc. adatti per l'insegnamento.

E si è pure provveduto nei sotterranei dei due padiglioni anzidetti alla sistemazione di locali per



Fronte principale Padiglione Maternità. Stato dei lavori al 31 Ottobre 1934 (XIII)

ricovero di circa 400 persone per la protezione nel caso di attacchi aerei.

Entro il padiglione dell'isolamento, a cura della Clinica, verrà installato il *Centro di cura della sterilità*, che va ognor più assumendo importanza nei riguardi della politica demografica su cui vigila con particolare cura il Governo Nazionale.

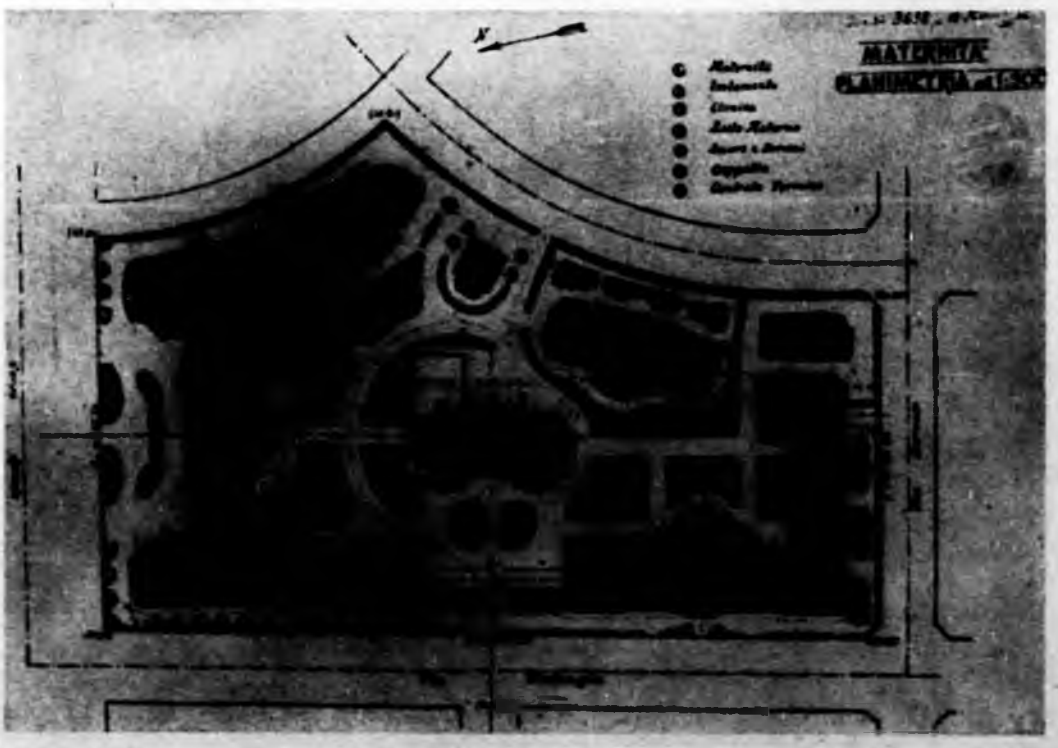
In un padiglione che sta sorgendo al centro dell'area della nuova sede si sono raccolti tutti i *Servizi generali*: e così oltre agli alloggi delle suore, vi si trovano i servizi delle cucine, le centrali termiche, elettriche, idrauliche. Tale padiglione costituirà cioè un organo unico centrale dal quale verranno distribuiti il calore, la luce, l'acqua ed il vitto ai varî padiglioni della Maternità, della Clinica, dell'*Asilo Materno*.



Padiglione Principale - Ala di levante. Stato dei lavori al 31 Ottobre 1934 (XIII)

Quest'ultimo, che rappresenta la realizzazione di un caritatevole e pio desiderio da anni accarezzato dall'Amministrazione della R. Opera, è destinato ad accogliere le fanciulle madri. Qui molte povere creature — tanto soventi più infelici che colpevoli — riceveranno la dovuta assistenza sia materiale che morale, saranno aiutate e sorrette, saranno avviate a migliori destini.

Il padiglione dell'Asilo Materno, sorgerà in posizione appartata, entro un proprio giardinetto cintato di siepi fiorite, guarderà anch'esso con le sue ampie finestre verso il magnifico panorama della collina e del Po.



Planimetria generale della Maternità e Clinica ostetrico-ginecologica

Il Fascio Femminile di Torino ha preso la provvida iniziativa di promuovere, quale omaggio di tutto il Piemonte, in occasione della nascita della Principessa Maria Pia, la costituzione di un Comitato per raccogliere i fondi occorrenti per l'erezione di questo Padiglione: Padiglione che verrà perciò intitolato all'Augusto Nome di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte.

La Città di Torino, in persona del suo Podestà, anche in questa occasione ha voluto dare una prova manifesta dell'interesse che porta alla erezione della Nuova Maternità concorrendo alla detta sottoscrizione per un milione. E cifre cospicue han pur sottoscritto in aggiunta ai precedenti concorsi già votati in passato, la Provincia di Torino, la Cassa di Risparmio, l'Istituto di S. Paolo, nonchè numerosi privati le cui offerte sono state raccolte a mezzo di numerosi Capi Gruppo delegati dal benemerito Comitato Piemontese.

Attualmente è avviata la costruzione di tre soli padiglioni (Maternità, Servizi generale ed Asilo Materno): ma è da augurarsi che possa pur dar mano, fra breve, alla costruzione della Clinica, senza la quale la nuova sede non potrebbe funzionare.

L'importo complessivo della spesa da prevedersi per l'opera compiuta in ogni parte, completamente arredata e funzionante, si aggira sui quindici milioni di lire.

L A M O D A I N I T A L I A

Le impressioni che ci sono state inspirate dalla recentissima Mostra autunno-inverno IV dell'Ente Moda italiana, hanno ben rivelato le caratteristiche prevalenti dell'abbigliamento. Sono sfilate a Torino le massime Case italiane: Franco, Binello, Barbieri, Lamma, Lulian, Mattè, San Lorenzo, Trinelli, Villa, Gori, affermando ancora una volta il primato dell'arte del vestire che in Italia assurse nei tempi a fasto e gloria.

L'influenza dell'abbigliamento « direttorio » si rivela moltissimo nel *tailleur*, nei mantelli ed in qualche abito da pomeriggio. Le gonne tendono ad allungarsi, e secondo le inspirazioni dei massimi sarti, vi è una grande diversità di confezione.

Le maniche? Maniche arrotondate a palloncino, maniche a foggia di alette, o moderatamente ampie, o chiuse con polso aderente.

I mantelli di lana sono adorni di cinture e colli di pelliccia. Mantelli sportivi.

I mantelli per pomeriggio sono di velluto o di lana molto lavorata e sono adorni ed intarsiati mirabilmente di pelliccia di alto valore.

Abbiamo notato nei *tailleurs*, molte giacchette corte, strette con cintura od aderenti alla vita. Li completano *gilets* di cuoio, con bottoni pure di cuoio.

Per il pomeriggio sono di gran moda i *tailleurs* di velluto con lunghe giacche strette a vita. Le gonne di questi *tailleurs* sono diritte, liscie o guernite di pieghe fonde. Ammiratissimi gli insiemi per sport: a maniche lunghe, scollature aderenti al collo, portati con mantelli tre-quarti.

Mirabile mostra di abiti da pomeriggio di grande eleganza in nero, con plastroni bianchi o con incrostazioni di tessuti diversi. Le gonne sono leggermente in forma.

Negli abiti da sera le nostre massime Case esponenti, ci hanno offerti modelli scollati in quadratura, in isbieco, rotondo o a punta. I dorsi sono scoperti o mollemente velati da tulli finissimi.

Di prevalenza, abiti molto stretti, a strascico, in velluto o crespo o seta pesante.

Ammiratissimo qualche mantello da sera; lunghi ed ampi come gli abiti. Mantelli « direttorio ».

Alla IV Mostra le pellicce, come i gioielli, hanno sfolgorato per ricchezza e per novità, formando un tipo armonico con l'abito; concedendo la gioia dei colori all'infuori della solita gamma dei grigi e dei marroni, affermandosi nei colori blu, verde, azzurro, in gradazione tenue e delicata come l'abbigliamento.

Meravigliosa alleanza.

Bianco e nero regnano in ogni modo sovrani ed alleati: ermellino, persianer, ed altre pelli tinte in bianco sono in grande onore.

Cappe e mantelli d'ermellino e di volpe bianca saranno pur sempre pellicce di superba magnificenza.

Per Sport? La foca a pelo rasato contribuirà anch'essa all'eleganza 1935; confezioni utilissime per la loro leggerezza, la loro impermeabilità e per la loro resistenza. Il colore naturale varia, secondo la specie, dal bianco avorio al grigio argento. Per la sua leggerezza e per la sua adattabilità questa pelliccia viene indossata preferibilmente.

Ancora riportandoci alla mirabile Mostra dei modelli autunno-inverno presentati dall'Ente Moda, ricordiamo per il mattino una giacca in *breitsvanz* grigio con dei risvolti ripiegati in lana arancione.

Una giacca tre-quarti in leopardo, su vestito di lana violetto — un costume color ruggine accoppiato ad una camicietta di velluto verde — ed un abito per golf in due toni marrone, con giacca in antilope e camicietta di tono scuro — ed un abbigliamento in velluto ciniglia violaceo con camicetta in laminato scozzese — ed un mantello in foca marrone su un vestito verde — ed un abbigliamento per mattino con gonna di lana e giacca in pelliccia molto ampia.

Il pomeriggio è improntato ad un carattere molto elevato di distinzione e signorilità: vestito lungo a terra, in velluto nero con un mantello alla russa, pure in velluto con bordo di volpe argentata.

Preludio sfarzoso, programma di gran lusso che l'inverno effettuerà nelle sale aristocratiche d'Italia: ai balli, ai tè, sulle spiagge marine — ai Casinò — ovunque ove la donna italiana rende sfarzosa e brillante la sua bellezza di dama raffinata e competente.

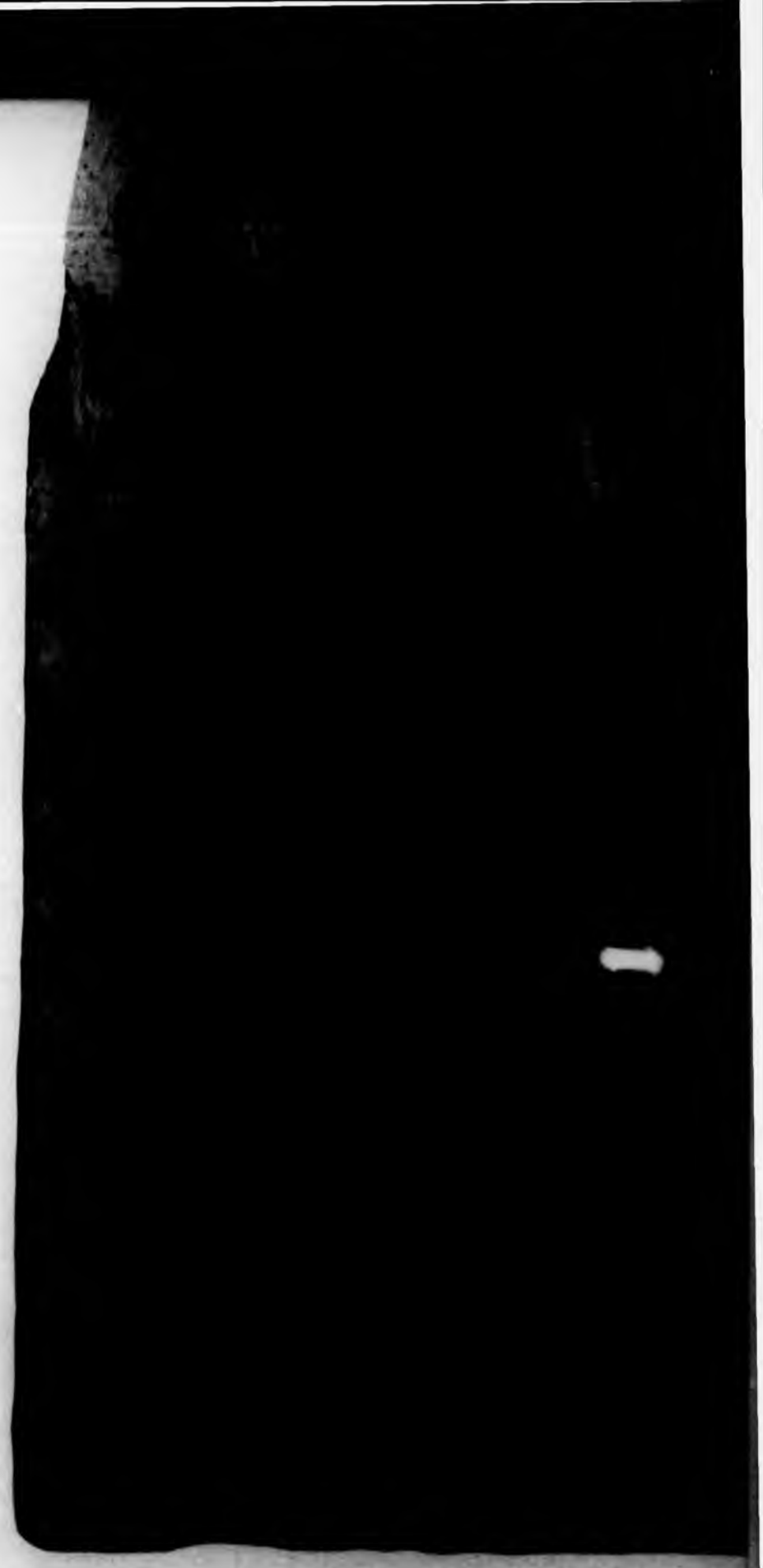
Per questo, noi segnaliamo la IV Mostra Nazionale della Moda, come una profonda affermazione di arte e di bellezza, che ha additato il mirabile sforzo dei nostri industriali e degli artigiani nell'elevarsi al disopra della concezione solita e comune. Dai merletti alle sete, dai velluti alle lane, fino alla canapa, ormai trattata con rara maestria, che rende anch'essa tessuto pregevole di eleganza.

Per l'alta opera dei suoi Dirigenti, anche nel campo dell'abbigliamento, l'Italia si avvia al più fulgido primato.

Mirt.

La pietra tombale di PIETRO DE VILLARS Arcivescovo di Vienne nel Delfinato († 1592) recentemente ritrovata a Moncalieri; ora nel Museo civico di Torino

Nota del professore ORESTE MATTIROLO



Devo ad un caso se, (avendo trovata aperta una porticina posta a sinistra entrando nella chiesa di San Francesco in Moncalieri) mi sia avvenuto di trarre dall'oblio una artistica pietra tombale destinata nell'anno 1592 a ricordare un Arcivescovo francese di nobilissima famiglia, morto a Moncalieri.

Varcando la soglia della porticina mi ritrovai nell'ambiente poco illuminato nel quale il sacrestano accudisce alle funzioni di campanaro, e dove rinserra gli strumenti e i materiali per la manutenzione della chiesa; ma quale fu la mia sorpresa nello scorgere, fissato nel muro, e in gran parte ricoperta dalla scala che dà adito alla cella campanaria, un bassorilievo di marmo nel quale potei scorgere la figura di un Vescovo barbuto la cui faccia, egregiamente modellata, mi impressionò stranamente per la espressione di ingenua serena bontà.

Per quanto potevo, intravedere nelle condizioni in cui mi trovavo e nelle quali si trovava il bassorilievo (in gran parte ricoperto dalla scala e da mille arnesi) potei constatare che si trattava di una pietra tombale di un Vescovo col corpo steso, chiuso in un ampio piviale, colle braccia piegate lungo il corpo; una iscrizione (che in quelle condizioni non potevo leggere) e uno stemma nobiliare ornavano il monumento.

Per alcuni anni nelle mie passeggiate domenicali a Moncalieri mi accontentai (quando trovavo la porticina aperta) di rivedere e di ammirare l'effigie dell'ignoto prelato.

L'artista, aprendo gli occhi al morto, ne aveva animata la figura, dandole così il fascino di una suggestionante espressione di attraente calma serena e dignitosa: cosicchè ne avvenne che ad ogni mia visita crescesse in me il desiderio di conoscere chi fosse stato quell'ignoto, cosa avesse operato nel mondo, e per quali eventi fosse stata quella notevole opera d'arte abbandonata nel meschino locale.

Così decisi di invocare l'aiuto dei Rev. Padri Barnabiti, ai quali è affidata l'ufficiatura della *Chiesa di San Francesco*, ricostrutta nell'anno 1768, sull'area dell'antica chiesa del Convento dei Francescani.

Devo al Rev. mio amico il *Padre Baddaert* (degno successore del compianto Padre Denza nella direzione dell'Osservatorio di Moncalieri) se, accettando di venir meco, permettendo la rimozione dei materiali che impedivano la visione totale della pietra tombale, e illuminando convenientemente il locale, si potè procedere alla lettura della epigrafe segnata tutto attorno al bassorilievo della pietra tombale,

rilevare lo stemma nobiliare e contemplare intera la bella figura del morto (v. fotografia).

L'epigrafe suona così:

HIC JACET PETRUS DE VILLARS
ARCHIEPISCOPUS VIENNÆ IN DELPHINATU
QUI OBIIT DIE XIV NOVEMBRIS MDXCII
REQUIESCAT IN PACE

D'un tratto mi si affacciava la possibilità di penetrare i quesiti che assillavano il mio desiderio, ciò che avvenne poco più tardi per la conoscenza di un breve cenno che il Rev. Sacerdote *Cav. Antonio Bosio* aveva fatto di questa lapide nella sua pregevolissima: *Storia della antica Abbazia del Santuario di nostra Signora di Vezzolano*, Torino, 1872, pag. 89 e 90 in nota.

Narra il Bosio che Vespasiano Gribaldi Moffa di Chieri, figlio di Giovanni Antonio dei Signori di Santena e di Santenotto e di Valentina Balbiano (1) (che poi fu sposa di Renato Birago, gran Cancelliere di Francia, poi Cardinale), nato in Pinerolo e naturalizzato francese, fosse nominato Arcivescovo di Vienne nel Delfinato e che nell'anno 1574 rinunciasse al Vescovato a Pietro de Villars e che dopo la rinuncia fosse andato ad abitare a Chieri. Avvenne poi che il suo successore della famiglia nobilissima dei « de Villars » (alla quale appartenne il celebre Maresciallo Luigi Ettore de Villars morto a Torino nell'anno 1734 (2)) avendo più tardi rinunciato anche egli al Vescovato nell'anno 1582 (?), fosse venuto ad abitare a Moncalieri ove, ritiratosi nel Convento di San Francesco, fosse assistito nella sua ultima malattia dal suo amico e antecessore Gribaldi e dal suo successore e nipote altro Pietro de Villars; e che in San Francesco gli fosse eretto un monumento colla sua figura in bassorilievo, lapide stata smarrita nella ricostruzione della Chiesa nel 1788 e che fu ritrovata dai Padri Barnabiti che ora ufficiano la chiesa attuale (3).

Le notizie del Bosio se non lasciano sussistere dubbi sulla identificazione della pietra tombale da me ritrovata, non erano però tali da illuminare le gesta del non più ignoto arcivescovo, nè le mie consultazioni nelle Enciclopedie e nei Dizionari ecclesiastici vennero a portare luce maggiore; sicchè risolsi di indirizzarmi direttamente alla Sede Arcivescovile di Vienne per avere notizie o qualche orientamento nelle mie ricerche.

Un aiuto preziosissimo anzi, dirò meglio, una cooperazione dotta e sapiente, insperata, mi venne dal Rev. Abate Pierre Cavard a cui il Rev. Arciprete dell'antica Cattedrale di Vienne-San Maurizio aveva dato incarico di rispondere alle mie richieste.

Ringrazio vivamente il Rev. Arciprete per il suo atto cortese e prego l'Abate Cavard di voler gradire i miei fervidi sentimenti di riconoscenza per la sua gentile comunicazione che io mi permetto di tradurre quasi letteralmente, perchè illumina nel modo più esauriente e documenta la carriera dell'Arcivescovo ricordato dalla pietra tombale di Moncalieri.

« Pietro de Villars apparteneva, scrive il Cavard, ad una di quelle famiglie di giuriconsulti che i francesi indicano col nome di *famille de robe* e che noi diciamo *nobili di toga* (4).

(1) Fu creduto sulla fede di quanto scrisse Monsignor FRANCESCO AGOSTINO DELLA CHIESA (*Corona Reale di Savoia ossia relatione delle Provincie e titoli ad essa appartenenti, stampata la 1ª volta in Cuneo da Lorenzo e Bartolomeo Trabella nell'anno 1655*) che il nome del *Castello Reale del Valentino* avesse origine dal nome di *Valentina Balbiano* gentildonna chierese, madre, come si è detto sopra, dell'Arcivescovo Gribaldi, la quale in seconde nozze andava sposa di Renato Birago milanese, Gran Cancelliere di Francia e poi Cardinale, che avendo acquistato nel 1560 (quando il Piemonte era occupato dai Francesi) e abbellita una casa sulla riva sinistra del Po a Torino così la denominasse in onore della moglie.

Tale etimologia ritenuta esatta, fu cantata in eleganti e sonori versi latini dal Rev. Padre AUDIBERTI nelle sue *Regiae Villae* e successivamente ammessa dal Galli, dal Litta, dal Napione, dal Paroletti e da molti autori minori; ma tale credenza fu dimostrata erronea da ulteriori studi e documenti che datano sino dal secolo XIII (1275) i quali provano in *modo ineccepibile* che il nome di « Valentino » (*Valentinum*) dato alla località dove dall'architetto *Carlo di Castellamonte* fu eretto il celebre Castello venuto in possesso dei Duchi di Savoia per acquisto fatto dal Birago da Emanuel Filiberto nell'anno 1564, fosse di origine antichissima.

V. a questo riguardo O. MATTIROLO, *Cronistoria del R. Orto Botanico del Valentino dell'Università di Torino*, Tip. Cecchini, 1929. Capitolo I, pag. XIII a XVII.

(2) Luigi Ettore de Villars, generale di Luigi XIV, celebre per il suo valore personale, per l'audacia geniale che gli diede la vittoria in cento battaglie, morì a Torino il 17 giugno del 1734 a 84 anni circa e fu sepolto in San Giovanni, come risulta dal libro parrocchiale dei defunti. Devo alla cortesia e alla gentilezza di Mons. Comm. Benna prof. Luigi, Canonico Teologo della Metropolitana, di poter qui riferire quanto è scritto in detto libro (dal 1728 al 1743, pag. 109 verso):

« *S. E. il Sig. Luigi Ettore Duca di Villars, Parì di Francia Maresciale di Campo nell'Armata del Re Cristianissimo in Itaglia, Cavagliere dell'ordine del Toson d'oro, Grande di Spagna, Principe di Martignes, Governatore gen.le per il Re di Francia di Marsiglia et della Provenza, Ambasciatore straordinario del suddetto Re Cristianissimo apresso S. M. il Re di Sardegna d'anni 84 circa, munito de SS. Sacrati morto li 17, è stato sepolto in S. Giovanni, 20 Giugno 1734* ».

Certamente il luogo della sepoltura doveva essere segnato da qualche lapide, che però, malgrado le ricerche, non fu trovata; forse andò perduta durante il rifacimento dei locali sotterranei del Duomo, adibiti un tempo a necropoli e oggi a teatro per i giovani parrocchiani!

Il CLARETTA nel volume *I marmi scritti della Città di Torino e dei suoi sobborghi*, Torino, 1899, cita il nome del Villars come morto a Torino e *con tutta probabilità* sepolto nei sotterranei del Ddomo. (Comunicazione gentile dell'avv. Carlo Borbonese del Museo Civico di Torino).

(3) Purtroppo nella ricostruzione della Chiesa di San Francesco in Moncalieri non si pensò a conservare i resti mortali di Pietro de Villars, nè quelli di altri personaggi. Alcune lapidi, che avrebbero potuto documentare persone e fatti, andarono perdute; ad esse fa cenno il BOSIO (loc. cit.) lamentandone il disperdimento.

(4) L'Abate Cavard adopera la frase: *appartenait à une famille de robe*.

Dal grande Dizionario di LITTRÉ si rileva che:

« *Les gents de robe, se disait de tout ceux qui portaient la robe. Les gents de robe sont ou ecclésiastiques ou officiers de*

« Egli era figlio cadetto di Pietro de Villars, borghese di Lione e di Susanna Jobert.

« Nato nell'anno 1517 a Condrieu, grossa borgata della Diocesi di Vienne, situata sulla riva destra del Rodano, dove il padre suo erasi ritirato dopo esser stato al servizio di Re Carlo VIII.

« Studiò il Diritto all'Università di Parigi ove fu laureato dottore in leggi nell'anno 1539, all'età di 22 anni: in seguito venne in Italia per frequentare le celebri scuole italiane e si fissò specialmente a Padova dove ebbe come maestro l'insigne giureconsulto Ugo Buoncompagni che divenne poi Papa sotto il nome di Gregorio XIII (1).

« Ritornato in Francia fu inscritto come avvocato al Parlamento di Parigi.

« Il Cardinale de Tournon (2) che ebbe agio di apprezzare i suoi meriti singolari lo prese al suo servizio e seco lo condusse a Roma nella qualità di conclavista nella elezione di Papa Giulio III (3) e vi rimase dal 29 novembre dell'anno 1549 all'8 febbraio del 1550.

« Il Cardinale Tournon, che era in quell'epoca Arcivescovo di Auch, gli concesse un beneficio nella sua stessa chiesa nominandolo Archidiacono. Trasferito poi alla sede di Lione (11 maggio 1551) volle aver seco Pietro de Villars colmandolo di nuovi benefici ecclesiastici, nominandolo Prevosto di Viviers, Cavaliere della Chiesa di Lione, Canonico e infine Prevosto di San Giusto a Lione stesso.

« Il 1° luglio 1555 Pietro de Villars è nominato consigliere (*conseiller clerc*) al Parlamento di Parigi, e in tale qualità accompagnò nuovamente a Roma i Cardinali di Lorena (4) e di Tournon ambasciatori del Re di Francia.

justice, de finances, de police » (VAUBAN, *Projet d'une disme vojale*, 1608, pag. 61).

« *Robe courte s'est dit jusqu'au XVI siècle de la profession militaire; juges de robe courte s'est dit des Prévost, des Marechaux, de leurs lieutenants et de quelques autres officiers ou gradués qui jugeaient l'epée de côté.*

« *Robe longue s'est dit à la même époque de la noblesse et du Clergé. Les gens en robe longue, les gents du Parlement* ». (VOLTAIRE, *Lettres en vers et en prose*, 170).

Vi erano poi ancora: *Chirurgiens de robe longue*, ed erano quelli che avevano seguito i corsi regolari di studio, e *Chirurgiens de robe courte*, quelli che non avevano seguito gli studi come i primi.

L'*année de robe* era l'anno giudiziario.

La *haute robe* indicava la classe degli alti Magistrati. L'*ancienne robe se disait des familles anciennes de la robe*.

Nel caso nostro il significato che si deve dare alla frase è quello che la Famiglia De Villars apparteneva già fino dal XVI secolo alla *noblesse de robe* che noi italiani indichiamo col nome di *nobiltà di toga*.

(1) Gregorio XIII della famiglia Buoncompagni (Papa a 70 anni dal 1572 al 1585), nacque a Bologna nel 1502. Versatissimo nelle discipline del giure civile e canonico fu in qualità di *giureconsulto* al Concilio di Trento. Insegnò nelle Università di Bologna e di Padova. La porpora cardinalizia gli fu decretata da Pio V che apprezzava la sua rara saggezza, la profonda umanità e modestia.

Come Papa, amante delle arti, abbellì Roma di numerosi monumenti, di Chiese, di palazzi, di ponti e di fontane. Tentò di organizzare una spedizione contro i Turchi; aiutò Enrico III contro i calvinisti; ma sopratutto rimane celebre nella storia per il Calendario che porta il suo nome.

(2) Francesco di Tournon, *Cardinale di Tournon*, entrato giovanissimo nell'ordine di Sant'Antonio di Vienne si segnalò subito per una singolare capacità e perizia prudente negli affari e per infiammato zelo religioso. Nato a Tournon (Vivarais) nel 1489 da antica illustre famiglia nobile, nel 1537, a soli 28 anni, veniva nominato Arcivescovo di Embrun, e nel 1525 di Bourges; di Auch nel 1537 e finalmente di Lione nel 1551, mentre era Abate di una numerosa schiera di Chiese, di Abazie, ecc. tanta era divenuta chiara la fama della sua scienza e della sua capacità negli affari e nelle negoziazioni. Egli fu uno dei più ascoltati consiglieri di Francesco I, che lo incaricò di negoziare il Trattato di Madrid che diede la libertà al Re nel 1526. Enrico VIII lo volle suo intermediario presso il Papa Clemente VII (a) per ottenere il divorzio con Caterina d'Aragona e sposare Anna Bolena, ma non riuscì nell'intento di piegare il Papa al suo insano capriccio.

Enrico II lo inviò ambasciatore suo a Roma, a Madrid e nell'Inghilterra. Pio IV lo nominò Vescovo di Ostia e Clemente VII lo onorò della Porpora (1530), e lo nominò decano del Sacro Collegio.

Zelantissimo dell'unità religiosa dei francesi perseguitò Calvinisti e Valdesi. Introdusse i Gesuiti in Francia e colle sue ricchezze fondò il Collegio di Tournon dandone loro la Direzione.

Il Cardinale di Tournon, uomo di governo, oratore, uomo di scienza, fu uno dei più eminenti personaggi del drammatico Regno di Francesco I. Morì nel 1562 a 73 anni.

(a) Clemente VII — Giulio de Medici — Capo della Lega Santa contro Carlo V, fu chiuso e assediato nel Castel Sant'Angelo dove rimase sei mesi assistendo alle atrocità commesse dai mercenari del Connestabile di Borbone durante il Sacco di Roma e agli innominabili atti di feroce ostilità contro il Papato. Il suo rifiuto ad accordare facoltà di divorziare a Enrico VIII fu la causa per cui il Re d'Inghilterra si separò dalla Chiesa romana. Morì il 26 settembre 1534.

(3) Giulio III (Gian Maria del Monte), nato in Roma nel 1487 (o secondo altri nella Provincia di Arezzo), Cardinale nel 1536; Papa dal 1550 al 1555, riaprì il Concilio di Trento che egli stesso aveva presieduto sotto Paolo III e si unì all'Imperatore per combattere Ottavio Farnese Duca di Parma.

(4) Carlo di Lorena detto il *Cardinale di Lorena*. Arcivescovo di Reims, di Narbonne, Vescovo di Metz e di Toul, di Verdun, ecc., Abate di Cluny e di molte altre Chiese e Abazie, nacque a Joinville nel 1525 da Claudio di Lorena primo Duca di Guisa. Paolo III lo nominava Cardinale nel 1547 a soli 22 anni, e lo alloggiava in Roma nello stesso palazzo pontificio, incantato dalle sue nobili maniere, dalla sua eloquenza, dalle sue doti personali. Ritornato in Francia vi fu accolto col più grande favore segnalandosi nel 1561 al colloquio di Poissy dove stigmatizzò e confuse le dottrine calviniste di Teodoro Beze.

Egli cercò di stabilire l'inquisizione in Francia, unico mezzo che riteneva opportuno per arrestare i progressi del Calvinismo. Prese parte al Concilio di Trento e vi propose la fondazione della *Lega*. Contribuì all'aumento delle imposte e alla diminuzione delle pensioni ai nobili per rinsaldare il bilancio dello Stato, essendo Egli governatore delle finanze e Ministro di Stato di Carlo IX, ciò che diede origine alla *furiosa dei malcontenti* che si unirono agli Ugonotti nel complotto di Amboise (1560).

Il Cardinale di Lorena scrisse e pubblicò molte opere notevoli: Arringhe, Sermoni, Lettere, ecc. Egli fu in vita così potente e facoltoso che il Papa Pio V, allarmato dalla sua grande influenza sulla politica francese, lo chiamava *Papa al di là dei Monti*.

Morì in Avignone nel 1574 a 49 anni, dopo aver fondato la Università di Pont-à-Mousson.

« Il 24 aprile 1556 è nominato redattore delle Lettere apostoliche; e dal 5 settembre al 25 dicembre del 1559 è ancora *conclavista* del Cardinale Tournon nel conclave che nominava Papa Pio IV (1). Nominato Vescovo di Mirepoix (31 gennaio 1561) assiste, come Deputato degli ecclesiastici agli Stati di Pontoise (Etats) e di S.t Germain en Laye e prende parte al famoso colloquio di Poissy il 14 ottobre.

« Dopo la morte del suo potente protettore l'Arcivescovo di Lione (avvenuta il 23 di aprile 1562), egli ritorna alla sua piccola diocesi nei Pirenei e si occupa attivamente a ricondurre la concordia fra i suoi fedeli; a convertire gli eretici cercando di sanare i disastri cagionati dalle guerre civili.

« Il 9 maggio 1575 Pietro de Villars è promosso all'Arcivescovado di Vienne, essendo avvenute le dimissioni dalla carica di Vespasiano Gribaldi (2) ed entra nella nuova sua diocesi solennemente, il giorno 30 di giugno 1576.

« Senonchè, assorto nei tristi avvenimenti politici che insanguinavano la Francia, è soventi assente dalla Diocesi.

« Come membro del Consiglio Reale (1576) venne eletto Deputato agli *Etats* di Blois, dai quali ebbe incarico di negoziare col Re di Navarra la pace di Bergerac (17 sett. 1577).

« Unitamente al suo amico Pierre d'Epinac, Arcivescovo di Lione, ma in sottordine suo, partecipa ai confusi intrighi che preludiarono alla Santa Lega.

« Nel 1584 lo troviamo Commissario ecclesiastico all'Assemblea dei notabili, convocata da Enrico II a Saint-Germain-en-Laye, dove si fa rimarcare dalla Corte per il suo zelo nel sostenere gli interessi della religione; ma però quando il Re di Francia lo vuole inviare presso il Re di Navarra colla missione di ricondurlo a Parigi, egli si eclissa e lascia segretamente la capitale (luglio 1586).

« Per tale fatto la sua carriera politica ha termine; ritorna nella sua Diocesi, ma per non lungo tempo.

« Sfiduciato, nauseato da tante vane agitazioni egli non pensa più ad altro che a passare nel riposo e nel raccoglimento gli ultimi anni di vita che ancora gli rimangono.

« Come vicario generale lo assiste suo nipote anche egli di nome Pietro, Vescovo di Mirepoix, già, fino dall'anno 1575, che egli spera di avere come suo successore. A lui abbandona l'amministrazione della Diocesi di Vienne e si ritira a Moncalieri dove muore il 14 novembre 1592.

« Il nipote Pietro nominato arcivescovo di Vienne al posto già occupato dallo zio (26 aprile 1591) lo assiste negli ultimi suoi giorni confortati dalla presenza a Moncalieri del suo vecchio amico e antecessore nella Archidiocesi di Vienne, Vespasiano Gribaldi, che presiede ai suoi solenni funerali ».

Questa, come si rileva dalla dotta lettera dell'Abate Cavard, è la storia della vita di Pietro de Villars.

Va ricordato che Pietro de Villars, valente latinista ha lasciato opere stampate e tra queste un Trattato della *Istituzione dei Pastori* e un *Catechismo per la gioventù*.

Nel 1587 una nuova edizione del *Rituale di Vienne* inspirato al *Rituale romano*.

I manoscritti (lettere e memorie relative ai negoziati diversi ai quali prese parte), egli, prima di morire, prese cura di distruggere col fuoco.

* * *

Dall'esame della carriera di Pietro de Villars, quale abbiamo esposto è facile assurgere a qualche considerazione di indole psicologica sulle qualità di un uomo che in momenti difficili non volle rinunciare alle sue convinzioni, pur di emergere sopra gli altri, come avrebbe facilmente potuto, data la sua cultura, le sue attitudini letterarie, la sua nobile origine, la stima che di lui avevano i due potenti porporati francesi che se ne giovarono in difficili occasioni.

Pierre de Villars dovette essere mite di carattere e di cuore, come lo provano le sue cure intese a cercare di sollevare i miseri contadini sconvolti dalle guerre di religione, e dalle imprese militari, piombati nelle più dure condizioni; e come lo attesta il suo allontanamento precipitoso dalla Corte dove avrebbe potuto ottenere onori e laute prebende quando si fosse prestato ai disegni del Re, dei quali a noi è oggi impossibile conoscere la portata.

La rinuncia stessa alla Sede Arcivescovile; il suo consecutivo ritiro nel convento di Moncalieri, lontano dalla patria (alla quale non aveva potuto giovare secondo il desiderio suo), per dedicarsi a vita di preghiera, provano che egli, come il Gribaldi, suo antecessore e il nipote Pietro (3), suo successore, abbiano trovato nella Sede arcivescovile di Vienne difficoltà di carattere così grave che per vincerle e dominare la situazione sarebbe occorsa l'azione di tempre abituate ad agire, senza scrupoli e senza

(1) Pio IV (Giovanni Angiolo Medici), Papa dal 1559 al 1565, fratello del Marchese Medici di Marignano che fu Generale di Carlo V, nacque a Milano nell'anno 1499; fece la guerra ai Turchi e vide la fine del famoso Concilio di Trento nel 1563 di cui confermò i decreti. Abbellì Roma di grandiosi edifici pubblici impoverendola.

(2) Va qui ricordato che l'Arcivescovo Gribaldi nell'anno 1602 consacrava prete San Francesco di Sales a Thorens. Egli poi moriva a Thovière presso Evian nell'anno 1608, si crede, vecchio di anni 106!

Così il Bosio, loc. cit., pag. 89.

(3) È strano come Pietro de Villars, nipote e successore del nostro (figlio di Francesco, Consigliere al Parlamento di Dombes e di Francesca Gayaud) n. a Lione il 3 marzo 1545, Dottore della Sorbona, Vescovo di Mirepoix (9 maggio 1575), Arcivescovo di Vienne (26 aprile 1591), abbia anch'egli come già il Gribaldi e lo zio abbandonata la Sede nel 1599, ritirandosi ad Annonay e quindi a St-Genis-Laval dove morì il 18 luglio 1613, e fu seppellito nella Cappella dei Gesuiti a Vienne.

Nello spazio di 32 anni tre Vescovi della stessa sede la abbandonarono di spontanea volontà! Tristezza dei tempi? mentre successivamente la famiglia de Villars diede 5 Arcivescovi alla Sede di Vienne (BOUILLET, *Dictionnaire*).

pentimenti e non quella di miti asceti e di onesti gentiluomini come quelli furono.

Ed ora poche parole ancora per dare una idea del valore e della particolarità che presenta la pietra tombale che onora e ricorda Pietro de Villars (vedi fotografia).

Il bassorilievo, giudicato dai competenti di buona fattura e di notevole pregio artistico, rappresenta il defunto disteso, ma forse esso fu eseguito in proporzioni minori del vero, perocchè tutta la persona misura soltanto 1 metro e 40 cent. (quasi sembrerebbe inginocchiato).

La testa col mento coperto da lunga barba fluente e dai baffi poggia sopra un cuscino agli angoli superiori del quale pendono due fiocchi; mentre lateralmente in leggiadre curvature sono distesi i due nastri partenti dalla Mitra gemmata.

Lo scultore volle presentare aperti gli occhi del defunto (il cui naso è lievemente danneggiato) accordando alla figura una espressione di bontà e serenità tale che più che morto lo fanno apparire in atto di tranquillo riposo.

Le braccia allungate terminano in due mani affusolate vestite di chiroteche, egregiamente modellate. La mano destra porta due anelli, uno più grosso al pollice è l'anello vescovile, l'altro più piccolo all'anulare.

La mano sinistra è ornata invece di un piccolo anello nel mignolo (1).

Tutto il corpo (forse un po' tozzo) è serrato in un camice, a sua volta coperto dal piviale ricamato, chiuso sul petto da una grossa borchia (il razionale). Obliquamente sul giacente è posto il bastone pastorale che termina non colla solita voluta ornata, ma con una croce, forse segno che il prelato aveva rinunciato all'ufficio vescovile.

Lo stemma nobiliare della famiglia Villars posto nell'angolo superiore a destra del bassorilievo è *troncato* di azzurro, al leone d'oro passante e d'argento a tre stelle di rosso. (Conte Lovera).

(D'argent à trois molettes d'or, au chef d'argent chargé d'un Lion léopardé de gueule). CAVARD.

* * *

La lapide ha le seguenti dimensioni: lunghezza metri 1,60; larghezza metri 0,90. Le lettere dell'epigrafe che sta tutto attorno al bassorilievo misurano 0,04.

Il materiale di cui è composta la pietra tombale è di marmo bianco paesano e, secondo il mio giudizio, proveniente dalle cave di Val di Susa (Foresto) o di Crissolo allora molto usati in Piemonte.

Esso si presenta oscurato alla superficie, sia a cagione dell'ossidazione dei minerali contenuti nello stesso marmo, sia per l'azione varia del tempo e della polvere.

Ciò che stupisce è che questo monumento presenti pochi danneggiamenti per opera del passaggio dei fedeli, come generalmente si osserva nelle pietre poste sui pavimenti delle Chiese.

Io penso che la conservazione eccezionale di questo bassorilievo sia stata dovuta al fatto che il monumento fu per lungo tempo in un convento di frati, cioè nell'antico cenobio di San Francesco a Moncalieri e che, allorquando il cenobio fu distrutto per la costruzione della Chiesa attuale (1788) la lapide fu infissa nel muro nel posto dove fu ritrovata.

Le ricerche fatte non hanno concesso di conoscere il nome dell'autore del bassorilievo, il quale certamente deve esser stato educato a buona scuola come lo dimostra l'opera sua (2).

Del resto meglio delle parole varrà uno sguardo alla fotografia annessa e meglio ancora uno sguardo al bassorilievo, nella Sala dei Marmi al Museo Civico in Palazzo Madama a Torino, per avere un'idea dell'importanza del cimelio artistico e storico che il caso mi ha fatto rintracciare, e che oggi per illuminata disposizione del Rev. Padri Barnabiti di Moncalieri fu ceduto alla Città di Torino.

Il Museo Civico che già possiede e custodisce religiosamente numerose memorie storiche della vicina regione moncalierese, fra le quali notevole il sarcofago del poeta Filippo Vagnone, conserverà degnamente la pietra tombale di Pietro de Villars che le cure solerti dell'attuale Direttore Dott. Viale hanno saputo assicurare al Museo di Torino.

O. MATTIROLO

(1) Difficile ci riesce spiegare il significato dei tre anelli che ornan le mani del morto.

Quello all'anulare della mano destra è evidentemente l'anello episcopale; l'altro quello al pollice, potrebbe essere un sigillo; il terzo non può essere che dovuto ad una fantasia individuale, e di questo parere è anche l'Abate Cavard. Del resto occorre notare che molto esteso alla Corte di Enrico III (che il Vescovo aveva frequentato) era il gusto per gli ornamenti e che appare assai difficile che questo anello sia il segno di qualche carica politica o ecclesiastica dato, come avverte il Cavard, che tutti i suoi successori che ebbero le medesime cariche di Pietro de Villars, non furono mai rappresentati con tre anelli.

(2) Lo scultore doveva essere uomo di cuore perchè il fiore di giglio da lui segnato nei ricami del piviale io non lo considero come un semplice motivo ornamentale; ma come un'allusione alla patria lontana, un omaggio gentile al vecchio prelato che la morte colpiva in terra straniera.

Giornali e giornalisti torinesi dei tempi di Carlo Alberto: Il "Furetto„, il "Dagherotipo„ e l'"Antologia Italiana„

I.

Il 3 gennaio 1837 Filippo Delpino, regio impiegato in ritiro, ebbe il permesso di pubblicare il *Folletto, giornale di moda, letteratura e varietà*, che fu soppresso dopo cinque numeri per un articolo ritenuto ingiurioso dal medico Gioacchino Valerio, fratello di Lorenzo (1).

Gioacchino Valerio collaborava allora alle *Letture popolari* e al *Messaggiere*, il quale ultimo periodico aveva dato l'esempio (così scriveva la Polizia) « di quest'abuso e direi scandalo delle invettive personali ». Ma il Brofferio riusciva sempre, come s'è visto, a cavarsela. Questa volta non soltanto potè pubblicare nel *Messaggiere*, col consenso della Censura, un articolo in cui, difendendo il Valerio, accusava il Delpino di aver fatto « scuola di vizio e di mal costume », ma ebbe anche la soddisfazione di veder sacrificato il *Folletto*, che il Pralormo affermava « promosso da Felice Romani coll'unico scopo di combattere il *Messaggiere* e vilipendere e insultarne i compilatori ». Invano il Delpino pregò e scongiurò dichiarandosi pronto a dare al Valerio « una riparazione ampia e tale che ogni uomo di onore dovesse accontentarsene »: il Ministero fu irremovibile, onde il periodico venne soppresso e l'editore Vaccarino dovette rimborsare gli abbonati.

Il *Folletto* riapparve nel febbraio 1838 col titolo di *Furetto* (2), ma i guai incominciarono subito al primo numero, poichè la Censura si oppose alla pubblicazione di un articolo intitolato: « Il *Furetto* al bel sesso italiano », di cui era autore G. Battista Buttafuoco (3). Al secondo numero divampò la polemica col Brofferio, e allora si chiesero informazioni a Piacenza, dove il Buttafuoco viveva modestamente facendo il segretario di una congregazione di carità. Quanto alla politica, scriveva quindi il Solaro al Pralormo il 7 aprile, non vi è nulla da ridire, « mais sous les autres rapports sa conduite offre en général quelque chose d'étrange et de cette bizarrerie du reste assez commune aux gens de lettres..... Quant à son mérite littéraire on le dit au-dessus de la médiocrité et l'on pense qu'il pourrait peut-être en acquérir d'avantage si sa constitution physique ne l'empêchait pas de se livrer d'avantage aux études littéraires » (4).

Egli stesso, il Buttafuoco, aveva scritto intanto alla Direzione di Polizia di Parma (26 marzo 1838):

> Il signor Filippo Delpino, a nome anche del cav. Felice Romani, con lettera del 27 dicembre ultimo scorso, m'invitava a stabilire una stanza in Torino per prender parte ad un giornale letterario che col nuovo anno volevasi istituire. Ricusai la proposta... Però promisi al signor Delpino ed al signor cav. Romani che da Piacenza avrei mandato articoli al nuovo giornale... In una lettera del Delpino senza data, ma che io ricevei verso il 10 o 12 di gennaio, in breve mi si spiega l'indole del nuovo giornale con queste precise parole: — Io pure avant'ieri fui graziato del permesso del *Furetto*, che a guisa del *Folletto* verrà in luce tutti i martedì, che ha per iscopo di trattar letteratura, mode, teatri e di tutto, ma sempre scherzoso, ridendo di tutto con brio e gentilezza verso le dame. — Il titolo bizzarro di *Folletto*, mutato in altro non meno bizzarro di *Furetto*, l'indole del giornale che dev'essere scherzoso e brioso mi svegliò in mente una bizzarra idea, e questa incarnai nell'introduzione. Cercai una fantasia sul gusto delle fiabe del Gozzi, e, considerando che il *Folletto* tramutato erasi in *Furetto*, cioè da uno spirito in un animaluccio, dettai la storia dei Silfi, spiriti puri, aerei, in cui intesi di simboleggiare i classicisti, e quella dei Gnomi che muovono guerra ai Silfi, nei quali Gnomi volli raffigurare i romantici. E siccome i giornali letterari cadono per lo più perchè vengono meno gli associati, così pensai fosse avvenuto del *Folletto*, ovvero, allegoricamente, che il *Silfo* (il classicista) fosse stato abbattuto dai *Gnomi* (i romantici), considerando principalmente che presso molti il Romanticismo prende gran voga. In quest'intenzione stesi quei due articoli, ed avrei proseguito a dare un'idea della letteratura *gnomica*, ovvero *romantica*, se il signor Delpino, con sua lettera del 16 corr. marzo non mi avesse detto che quegli articoli da alcuni erano stati presi in sinistra parte, e che cessassi dal continuare. Ed io così feci... Eccole l'esposizione del fatto: io sono autore dell'articolo sui Silfi e sui Gnomi, nei quali volli velare sotto l'allegoria la guerra letteraria dei classicisti e dei romantici che ancor è viva; ed essendo io inchinato alla scuola dei classicisti combatteva quella dei romantici con l'arma del ridicolo poichè il direttore del *Furetto* vuole che scherzoso sia il suo giornale.

Il 2 luglio 1838 la soppressione di un articolo polemico provocò l'ordine del Re di non lasciare nei periodici « alcuna lacuna o vuoto che indichi l'azione della revisione ». Il 1° gennaio 1839 il *Furetto* passò alla tipografia Favale e poi, nel giugno, agli eredi Bianco, tra continui rimbrotti e minaccie. La Censura detestava le polemiche, e il governo temeva anche che non fossero sufficientemente garantiti « gl'interessi degli abbonati ». L'8 agosto 1840 scoppiò una nuova tempesta per un articolo firmato Castel-

lanis che era stato scritto invece da certo Giovanni Gianolio, scritturale al Ministero della guerra, e, subito dopo, diede motivo a nuove lagnanze la libertà che il Delpino si prese di mutare il formato e il giorno di pubblicazione. Il 1° agosto 1841 il Delpino stesso scriveva alla Polizia:

> Il motivo per cui non ho trasmesso nè posso trasmettere, a norma delle mie obbligazioni, i numeri del *Furetto* alla R. Segreteria di Stato per gli Affari interni, posteriori al 25 giugno, non si è già per inavvertenza, ma bensì perchè imprevedibili circostanze mi hanno impedito di pubblicarli. Coteste circostanze sono: 1°) L'essersi proibita dalla R. Commissione di Revisione ogni specie di polemica, il che rese inutili varii articoli che stavano in pronto ed erano destinati a far parte di detti numeri; 2°) L'essersi ciò non ostante veduto sull'*Iride novarese* (5) un articolo pieno zeppo di vergognose personalità contro i compilatori del *Furetto*, cosa che mi necessitò a portarmi in Novara per ottenere da quelle autorità una soddisfazione che mi fu promessa, ma che non ho poi potuto ottenere, e per cui diversi collaboratori del *Furetto* hanno rifiutato di continuare a scrivere pel detto giornale; 3°) L'essersi dalla Revisione rifiutati varii articoli scritti in difesa della Gabussi contro alle accuse del signor Iano Degiorgis.

Concludeva che d'allora terrebbe soltanto l'ufficio di gerente responsabile, lasciando la direzione a Giorgio Giachetti, poichè a lui la composizione del giornale era diventata « molto difficile ». Egli insegnava allora nel R. Collegio di Moncalieri. Il Ministero, non vedendo abbastanza chiaro, gli tolse l'autorizzazione, il 16 settembre 1841, e lo avvertì in pari tempo che il Giachetti doveva procurarsene un'altra per conto suo nei modi prescritti dalla legge. Il Delpino tentò allora di riprendere la pubblicazione del periodico, ma gli fu proibito. D'altra parte il Giachetti fece bensì la domanda, ma per un giornale nuovo che avrebbe dovuto chiamarsi l'*Imparziale*. Di lui pertanto così scriveva la Polizia: « Dopo di essersi occupato allo studio della procura, che abbandonò, si è quindi ognora dedicato alla letteratura ed ha già scritto tre drammi, di cui due pel teatro Carignano intitolati *Rolla* e *Pietro Aretino*, ed il terzo sotto il titolo *La serva e l'ussaro* stampato a Pavia nel 1836. Quanto alle sue relazioni, egli frequenta soventi il signor Delpino Filippo, già campilatore del giornale ebdomadario il *Furetto*, ed è in relazioni col signor Dottore Carlo Novellis di Savigliano, dimorante in contrada S. Filippo, casa Cotta, al 4° piano, e con altre persone letterate. Egli occupasi a scrivere articoli per altri giornali e gode la pubblica estimazione ». Ma il Ministero era d'altro parere (13 dicembre 1841): « Il signor Giachetti, se vuolsi dar retta alle voci che corrono nel pubblico sul suo conto, non sembra persona da poter offerire al governo maggiori guarentigie di quelle che ne presentava il Delpino; e d'altronde, per varii articoli che ha inseriti nel *Furetto* alcuni mesi sono, avendo egli fatto parlar molto di sè e in modo per lui poco onorevole, non appare gran fatto meritevole, più del Delpino, dell'implorato favore ».

II.

Il 9 dicembre 1839 i tipografi Cassone e Marzorati ebbero il permesso di pubblicare il *Dagherotipo*, di cui la direzione era affidata al Brofferio e a Luigi Re. Subito, il 24 dicembre, la Censura soppresse un articolo sullo *Stato attuale delle cognizioni in Italia* perchè la frase: « e per venire a quella parte della Nazione che ne forma il nerbo, al popolo » parve mirare « a men lodevole scopo » (6). Il nuovo giornale scrisse in quell'occasione il Lazzari al Pullini, « deve tenersi nei limiti che si è proposti e non tener cattedra d'economia politica: anzi sarebbe bene d'avvertirlo acciò sappia come regolarsi ».

Il Brofferio si dimise verso la fine del 1840 e fu sostituito con l'avv. Luigi Rocca che se ne andò a sua volta nel giugno 1842. Allora la direzione fu assunta dal prof. Vittorio Angius delle Scuole Pie, ben noto pei suoi studi sulla Sardegna, il quale mutò il titolo del periodico (1° gennaio 1843) in *Liceo, giornale di scienze e di letteratura, d'arti, di teatri e di mode*. Il 6 novembre la Censura soppresse un articolo sul *Congresso agricolo d'Alba* in cui trovavansi queste parole: « Diciamo dunque con unanime acclamazione: Onore al Gran Re che, mentre sostiene l'Italia la disciplina militare per sostenere la gloria dell'antica virtù italiana e mantenere la nazionalità del suo popolo e la dignità del suo scettro, promove le discipline agrarie per lo vantaggio materiale dei suoi sudditi ». L'Angius però non volle rassegnarsi e ricorse al Sovrano. « Le accludo », scrisse quindi, il 10 novembre, da Genova, il Villamarina al Lazzari, « un numero di giornale, unito ad una lettera del P. Angius, autore del medesimo, di cui Ella potrà prendere lettura. In udienza d'ieri ne ho riferito a S. M. e questa nulla ha in contrario acciò venga prodotto al pubblico. La parola *Gran*, che forma il grande ostacolo, si può togliere benchè nulla essa contenga di male. Veda dunque Ella, Lazzari carissimo, cosa bisogna fare acciò il numero di tal giornale non venga interrotto e possa essere prodotto, come gli altri, togliendo, come dissi, l'epiteto *Gran* che cotanto offuscò l'intelletto del Pullini » (7).

Nel maggio 1844 il *Liceo* divenne *Nuovo Liceo* e passò sotto la direzione del prof. Lorenzo Giribaldi. Di lui così scriveva allora la Polizia:

> Aveva intrapreso la carriera ecclesiastica che abbandonò dippoi, ed attualmente si dedica all'insegnamento secondario. Sebbene scarseggi in talenti in materia letteraria, fa però pompa di averne dei rari. È facile alla critica e, quello ch'è peggio, ad una critica grossolana. La prima vista che il signor Giribaldi spiegò quando si propose di assumere la direzione e compilazione del giornale il *Liceo* quella si fu di avere una più facile occasione di criticare il Padre Angius, direttore attuale, pel quale ha dell'antipatia... È bensì vero che ogni difficoltà in proposito sparirebbe se la Censura esercitasse una severa attenzione, ma è forza di confessarlo che la cosa non va come dovrebbe andare, motivo per cui nascono sovente degli sconcerti per articoli personali inseriti nei giornali della categoria massime del *Liceo*.

Ma, nonostante queste poco favorevoli informazioni e il « subordinato sentimento che non si autorizzasse la proposta nomina a direttore e compilatore in capo del *Liceo nuovo* del signor Giribaldi », si finì col concedere il permesso purchè i tipografi Cassone e Marzorati « fossero diffidati che, alla prima lagnanza su allusioni personali che venissero fatte sul detto giornale, sarà il medesimo soppresso senza ammissione di qualsiasi scusa, ed il compilatore sottoposto a severo castigo economico » (20 maggio 1844).

I reclami non si fecero attendere. Nel n. 27 (12 luglio 1844), il Giribaldi dava notizia di alcune novità drammatiche ch'egli affermava prodotte in un teatro di Napoli, ma che in realtà erano sua pretta invenzione. *Jean traîneur de sabre*, ossia *Lo spaccamonti umiliato*, si riferisce, scriveva la Polizia di Pinerolo, « per quanto pubblicamente dicesi, al signor Giovanni Alliaud, detto comunemente Jean, pinerolese, Tenente nel 4° Reggimento Fanteria, attualmente addetto al battaglione di Deposito qui di stanza, per aver questi, alcun tempo fa, avuto una verbale contesa col signor Lorenzo Giribaldi, estensore in capo di detto giornale, creduto autore di esso articolo, la quale però non ebbe alcuna importanza e fu sul campo finita ».

Ma più grave era il caso di altre due finte commedie: *Gli eredi Castelar* ossia *Il matrimonio per coprire l'infamia*, e *Margherita Allemani* ossia *La figlia di tre padri*, nelle quali erano messe in pubblico vicende famigliari pinerolesi di carattere delicatissimo. « Dicesi », concludeva un suo lungo rapporto la Polizia di Pinerolo, « ch'esso signor Giribaldi abbia anche scritto e voglia dare alle stampe una specie di romanzo intitolato *Paolina*, nel quale intaccherebbesi la riputazione d'una giovine signora maritata e di una damigella, e che già a qualche suo amico egli n'abbia letto qualche squarcio ».

In seguito a questi fatti il *Nuovo Liceo* venne soppresso. La Censura si scusò di non aver compreso le allusioni, e il governo prese i provvedimenti opportuni per impedire la pubblicazione del romanzo. Quanto al Giribaldi, asserì di non essere l'autore dell'articolo che gli era giunto anonimo per la posta; ma nessuno prese sul serio siffatta spiegazione anche perchè erano noti i suoi pessimi rapporti con le persone così audacemente offese.

Del resto il Giribaldi non rinunziò punto a vendicarsi in questo modo dei propri nemici. Il 18 agosto 1844 i Carabinieri di Pinerolo avvisarono la Polizia di Torino (8) ch'egli aveva pubblicato, due giorni innanzi, nel *Pirata* di Milano, un articolo su un'*Accademia filarmonica nelle sale della società del Casino* di Pinerolo, in cui mettevansi in ridicolo « le persone quasi le più distinte ed al certo non meritevoli d'un simile trattamento da esser confuse con altre dei due sessi appartenenti alla più vile plebaglia ». L'articolo infatti, per chi conosceva uomini e circostanze, non aveva bisogno di chiose, tanto le allusioni erano trasparenti: « Si cominciò un concerto a corno e tromba, composto sopra un tema dei *Puritani* del signor Camillo Alliaudi ed eseguito per la parte di corno dal medesimo ». L'accademia non era mai stata tenuta, la società filarmonica non esisteva, l'articolo portava la sigla A. C. Fu proibita pertanto l'introduzione del *Pirata* negli Stati sardi — provvedimento revocato dopo qualche mese per compiacere il governo austriaco — e il Giribaldi fu tratto in arresto, mentre Francesco Regli, redattore del *Pirata*, protestava la sua buona fede ed avvertiva che non avrebbe più pubblicato articoli « intorno ad accademie o feste private etc. ove non portassero la firma dell'autorità del luogo ».

Il Giribaldi, liberato di lì a poco perchè non fu raggiunta la prova che l'articolo fosse stato scritto proprio da lui, si recò a Malta dove, per ottenere la cattedra di Eloquenza latina e italiana in quella Università, ricorse all'espediente di pubblicare come suoi alcuni articoli del *Museo* di Torino (9). Il colpo non gli riuscì e, venuto poscia, per questo ed altri motivi, in sospetto a tutti, si ridusse a Firenze tra i redattori del *Giornale militare italiano* ch'era diretto da F. Gherardi Dragomanni. « È di cattivo carattere » — così la Polizia di Torino a quella granducale — « mendace, impostore, presuntuoso, insolente, irreligioso, scroccone ». Ed aggiungeva che era partito da Malta con 2000 lire, provenienti forse dagli affigliati alla Giovine Italia (giugno 1846). Da Firenze, dove, tra le altre cose, pubblicò un opuscolo contro Massimo d'Azeglio e un manifesto antigiobertiano in cui gl'Italiani erano esortati a non fidarsi di Carlo Alberto, « il traditore del 1821 », passò in Francia e poi nella Svizzera, finchè, dopo la campagna del 1848, ricomparve a Torino. « Tale individuo », si legge in un rapporto di Polizia del mese di ottobre, « è ritenuto per un agente segreto dell'Austria ». La voce, vera o falsa, correva infatti un po' dappertutto da più di due anni (10).

III.

Il 19 gennaio 1846 Francesco Predari, in nome anche dell'edit. Pomba, il quale dava « le volute garanzie in persona propria per gl'interessi degli associati », chiese il permesso di pubblicare l'*Antologia italiana, giornale di scienze, lettere ed arti*. Il Predari viveva a Torino dal 1844 con la moglie, cinque figli e una cognata, ed era direttore dell'*Enciclopedia popolare* dello stesso Pomba, nella casa del quale aveva anzi dimora (11). Prima di ridursi a Torino era stato impiegato nella Biblioteca braidense a Milano.

Havvi chi pretende (così la Polizia il 21 gennaio 1846) che invece di essersi volontariamente dimesso da quell'impiego, come pompa se ne fa in pubblico, sia stato piuttosto consultato di ritirarsi anzi che aspettarne il congedo, e vogliono anche che da Milano non abbia rapportate palme troppo soddisfacenti in fatto di delicatezza. La elezione

fatta dall'editore Pomba nella persona del Predari a direttore dell'*Enciclopedia popolare* fu encomiata dall'avv. Brofferio in apposito articolo da lui inserito nel *Messaggiere*, segnatamente perchè l'editore non aveva cercato di risparmiare la spesa per avere un erudito e rinomato soggetto (il Predari deve godere l'annuo assegnamento di L. 2000). Risulta che per un dato tempo passò tra li Brofferio e Predari la maggiore intimità ed amicizia, quali relazioni cessarono quando venne alla luce la risposta alla critica fatta dal primo al cav. Cantù, quale risposta, comunque firmata Pomba, il Brofferio non ignorava che era un parto della penna del Predari. Consta inoltre che il Predari, a suggerimento, come si vuole, di alcuni letterati suoi amici di questa capitale e coll'egida dell'editore Pomba, abbia divisato d'intraprendere la pubblicazione d'un nuovo giornale di scienze, lettere ed arti, il quale porterebbe per titolo *L'Antologia italiana*. Come letterato gode in pubblico la riputazione di uomo molto erudito; come privato compare testa calda e non troppo delicato. La di lui penna all'evenienza non cede a quella dell'ora di lui inimico avv. Brofferio. È piuttosto intrigante, ha varie relazioni con letterati di tutte le parti, segnatamente col curato svizzero Montemartini, editore di una Bibbia, e le di lui qualità politiche e morali si giudicano alquanto dubbie. Sin qui la sua condotta non diè però luogo a dei richiami.

A questo rapporto il marchese Michele di Cavour, vicario di Torino, aggiungeva poi di suo pugno: « Nel mio particolare mi risulta che il Predari non sia persona da fidarsi, capace di mutar bandiera nel proprio interesse, e che sia cosa ottima il farlo attentamente sorvegliare se non si vuol altrimenti trar profitto del medesimo ». Parole oscure! Pochi giorni dopo (31 gennaio 1846), il Solaro scriveva a sua volta:

Francesco Predari, nativo di Como, fece in Milano il corso ginnasiale e filosofico con distinto profitto, e, giovine ancora, scrisse un trattato di filosofia intitolato: *L'uomo fisico, intellettuale, morale*, in cui diede saggio di non comune talento e coltura. Meno plausibile era però il suo contegno in famiglia e, disgustatosi con la madre passata a seconde nozze, se ne dipartì e consumò in viaggi fatti in Italia ed in Africa la tenue eredità pervenutagli dal genitore. Ritornato a Milano, trovò occupazione come prefetto e maestro in varii stabilimenti privati di educazione, ma poco vi rimaneva non sapendo armonizzare coi superiori di tali istituti. D'altronde i tenui proventi che ricavava non bastavano a sanare le passività incontrate ed a sostenere decentemente la propria famiglia. Chiese poi ed ottenne un posto di scrittore presso l'I. R. Biblioteca di Brera, posto che conservò per parecchi anni e che spontaneo abbandonava avendo trovato a collocarsi più vantaggiosamente presso un tipografo in questa capitale. La condotta politica e morale del Predari non ha fornito, a Milano, titolo a censura, chè anzi godeva opinione di buon padre di famiglia, ed attese con zelo al proprio impiego. Un atto però meno delicato commise, comunque abbia cercato di giustificarlo, e fu la vendita alla suddetta Biblioteca, pel prezzo di L. 40, di un manoscritto che gli era stato affidato, ma di cui non avrebbe potuto disporre. Si rese anche osservabile con la pubblicazione di due strenne nelle quali, sotto la forma in apparenza strana del romanzo, trapelavano allusioni politiche e morali non del tutto commendevoli.

In tutto questo rumore è forse da vedere la mano del Brofferio, sempre poco scrupoloso contro i suoi avversari in giornalismo. Ma il Predari non poteva permettere che trovassero credito certe voci di cui la gravità non era diminuita dall'esser diffuse in forma dubitativa. « Nelle questioni in cui va dell'onore di un onesto cittadino che deve lasciare a cinque figli un'eredità di onore e di fama incontaminata », scrisse quindi al Lazzari, il 26 febbraio 1846, « ogni difesa contro la calunnia non è mai maggiore del bisogno ». E portava le prove che il manoscritto venduto alla Biblioteca di Brera gli era stato donato dal legittimo proprietario, che era la famiglia Mazzucconi. La lettera di donazione, aggiungeva, « esiste presso l'I. R. Governo di Milano, presso cui la depositai a documento della mia integrità, la quale fu d'altronde ampiamente constatata dalla mia permanenza all'impiego durata ancora ben oltre un anno, il che non sarebbe certamente avvenuto per un pubblico impiegato che destato avesse i più lievi dubbi sulla propria probità e particolarmente in uno stabilimento di tanta illimitata fiducia, quale è una pubblica vastissima biblioteca ». Spiegava poscia di aver abbandonato l'impiego « spontaneamente » (e adduceva in prova una lettera di Fr. Rossi, bibliotecario di Brera) perchè non davagli speranza di carriera, mentre il Pomba gli offriva « laute condizioni ». Questa era anche, in sostanza, la spiegazione del vicario marchese di Cavour (19 maggio 1846). I rapporti tra il Predari e il Pomba avevano avuto origine da « una critica la più malign. e rigorosa » fatta dal Predari stesso, in un foglio milanese, ai primi fascicoli dell'*Enciclopedia*. Il Pomba andò a Milano, si presentò al Predari e « per chiudergli la bocca si dice che gli abbia corrisposto la vistosa mancia di L. 4.000 ». Inoltre, avendolo conosciuto « uomo molto erudito....., ad intromissione dell'avv. Brofferio », lo prese come direttore dell'opera « che censurata aveva con tanta severità ».

Intanto, il 23 febbraio, il Solaro aveva scritto al Lazari: « On m'écrit de la Toscane qu'on y parle beaucoup en ce moment d'un journal littéraire et scientifique qui sera rédigé dans un sens libéral et qui doit paraître bientôt à Turin. On ajoute que cette feuille aura en Toscane des collaborateurs qui appartiennent à la même opinion et qui sont connus par leur zèle à repandre leurs mauvais principes. D'après ce qu'on me mande, les libéraux attachent une grande importance à cette future publication; et la satisfaction qu'ils en témoignent peut donner la mesure de l'espoir qu'ils en conçoivent pour l'avantage de leur cause. Je crois à propos, Mr. le Comte, de vous faire part des notions que j'ai reçues à ce sujet ». Trattavasi appunto, come si è detto, dell'*Antologia*, destinata a far rivivere, col nome, lo spirito dell'antico periodico del Vieusseux. Il Pomba aveva già pubblicato un'*Antologia straniera*, ch'era morta per mancanza di associati nel 1830. Tre anni più tardi, dopo la scomparsa dell'omonimo periodico fiorentino, s'era provato a risuscitarla, ma non v'era riuscito. Nel 1846 i tempi erano mutati, e l'*Antologia italiana* fu quindi permessa, il 2 aprile, a condizione che la Censura esercitasse « un attento esame sulli articoli che vi si pubblicheranno, massime quelli che potrebbero venire dall'estero », cioè dagli altri Stati italiani (12). Nel settembre lo stesso

Pomba ebbe l'autorizzazione di pubblicare *Il mondo illustrato*, altro importante periodico della vigilia del 1848, in cui però Carlo Alberto proibì che s'inserissero biografie di personaggi viventi, eccettuati solo coloro che avessero presieduto o presiedessero congressi scientifici (13).

F. LEMMI

(1) Ved. il numero di Settembre di questa Rivista. — A. Manno scrive (cit. *Aneddoti documentati sulla Censura* etc., p. 61): « In un giornaletto di mode Delpino custodiva fra le cuffie e gli sgonfietti delle gonnelle il fuoco sacro della Massoneria che poi propagherà ». Fu infatti Gran Maestro nel 1859, ed inoltre primo stenografo al Parlamento subalpino. Ved.: A. Luzio, *La Massoneria e il Risorgimento italiano*, Bologna, Zanichelli, 1923, I, 283. Nell'Archivio di Stato di Torino (*Carte politiche*, 21) trovo il seguente brano di costituto di Luigi Tinelli (novembre 1833): « Non conosco altri indirizzi che quelli di Berghini e Delpino di Torino. Pare che l'Albera usasse dell'opera di un avv. Cappa di Lomellina e di un Rossi di Mortara per le sue spedizioni a Genova. Mi diceva essere quest'ultimo tra gl'*Indipendenti* ».

(2) Editore A. Fontana. Usciva tutti i martedì, con 7 figurini delle mode tratti dal *Follet* di Parigi. Erano compilatori fissi G. B. Buttafuoco, Gustavo Paroletti, l'avvocato Berta e il Delpino. La Polizia credeva però che « redattore anonimo » fosse il Romani.

(3) Scriveva anche in altri giornali, tra cui l'*Annotatore piemontese*. Contro di lui il Brofferio aveva già pubblicato un articolo (*Pirateria storica*, in *Messaggiere*, 22 ottobre 1836) col quale lo accusava di aver saccheggiato il Voltaire per certo suo lavoro sul *Regno e Corte di Luigi XIV* (Milano, Stella, 1836).

(4) R. Arch. di Stato di Torino, *Gabinetto di Polizia*. Registro 2°.

(5) Su questo giornale ved.: G. Bustico, *Giornali e giornalisti del Risorgimento*, Milano, Caddeo, 1924, pp. 134 e sgg.

(6) Il governo stava in guardia contro tutto ciò che arieggiasse a lotta di classe. Nel gennaio 1836 incominciò ad uscire a Torino, in fascicoli mensili di 80 pagine, il *Repertorio di agricoltura* che s'era prima pubblicato a Vigevano e a Varallo. Il 3 maggio 1841 la Polizia protestò contro la Censura perchè aveva lasciato passare un articolo che « con veementi espressioni » tendeva « nientemeno che a indisporre la classe del popolo contro il governo di S. M. in proposito dell'importo del sale ». L'articolo era stato scritto dal sac. Domenico Milano di Biella ,professore di fisica, che, severamente ammonito, riconobbe il suo torto e promise d'essere più cauto in avvenire.

(7) Giova ricordare che Carlo Alberto, il 17 maggio 1834, aveva confermato la proibizione di pubblicare poesie in sua lode. R. Arch. di Stato di Torino, *Istruzione pubblica, Proprietà letteraria, Revisione di libri e stampe, e Censura*, 1755-1851. Mazzo I.

(8) R. Arch. di Stato di Torino, *Gabinetto di Polizia, Torino*, 4.

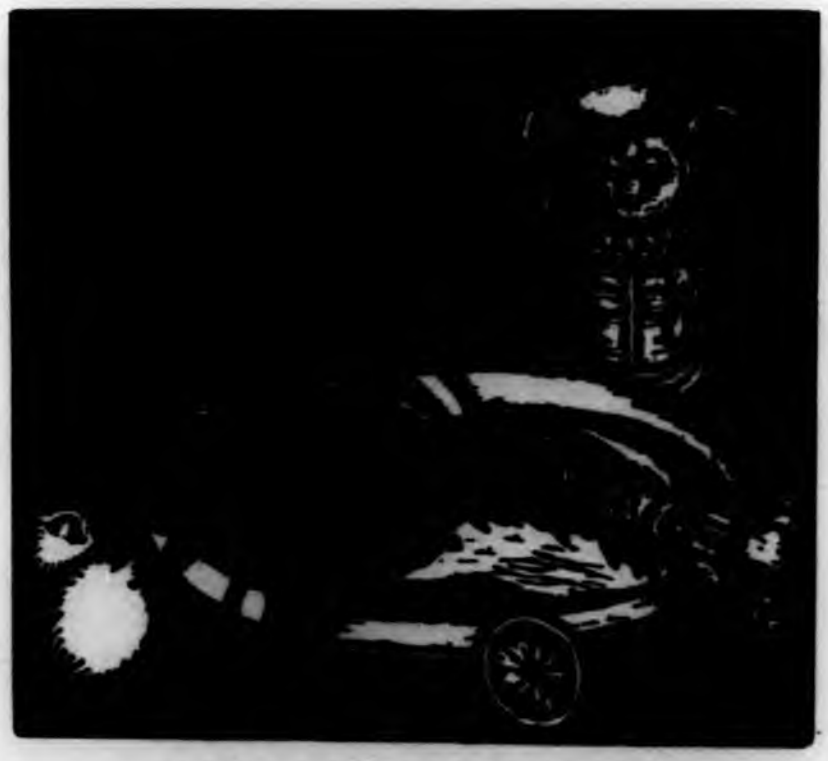
(9) Ved. in *Portafoglio maltese* (5 febbraio 1846) l'articolo intitolato: *Furti letterari*.

(10) Il nome del Giribaldi si trova più volte nel *Protocollo della Giovine Italia* (Ediz. nazionale), vol. IV, p. 184; e vol. V, pp. 23, 24, 59, 104. Vedi le note a piè di pagina dove sono riportati, in proposito, i giudizi di F. De Bonis (*Così la penso*, Losanna, 1847, II, 250-260) e di F. A. Gualterio (*Gli ultimi rivolgimenti italiani*, V, 189).

(11) E. Passamonti, *Il giornalismo giobertiano in Torino nel* 1847-1848, Milano, Albrighi Segati etc., 1914, p. 18. Naturalmente anche: F. Predari, *I primi vagiti della libertà in Piemonte*, Milano, Vallardi, 1861.

(12) L'*Antologia* usciva a fascicoli mensili che dovevano formare due volumi all'anno. Nel 1846 uscì un solo volume, due nel 1847, uno nel 1848. Poi il periodico scomparve.

(13) Fu diretto prima da Giuseppe Massari, poi da Luigi Cecconi. Cessò nel 1849, risorse nel 1860 sotto la direzione di Enrico Montazio e scomparve definitivamente nel 1861. E. Passamonti, *op. cit.*, pp. 22 e sgg.

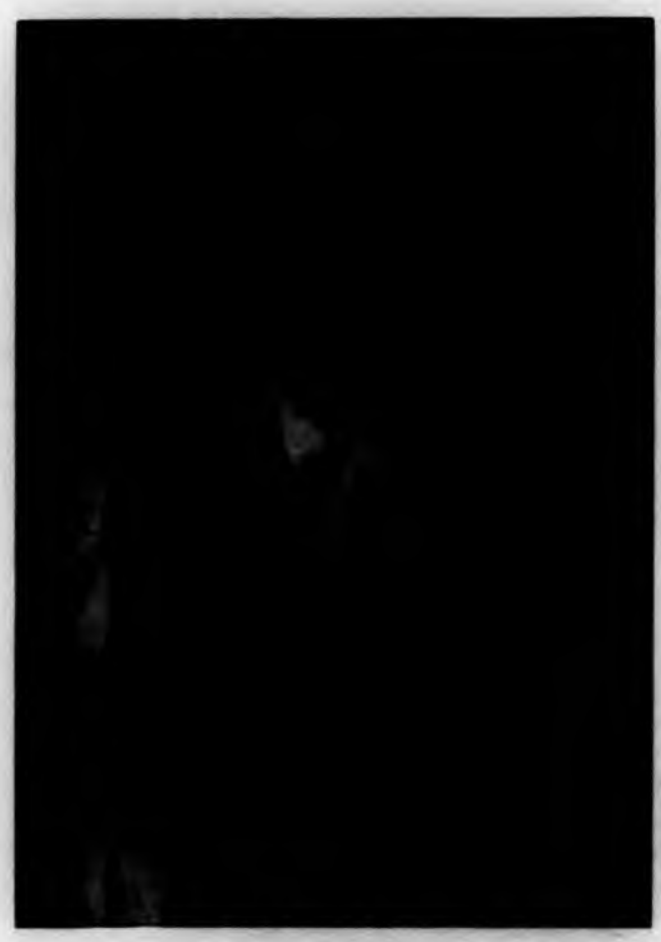


Luigi Servolini "L'aragosta„ xilografia
35ª Mostra "Società Amici dell'Arte„ Torino

UNA GIOVANE PITTRICE:

ELENA FALCO MARISALDI

Dicendo giovane pittrice, è già voler determinare una mentalità speciale guidata non dal comune ragionamento, ma da uno spirito di osservazione in cui l'occhio discerne rapido e spavaldo le cose nel loro stato di bellezza e di vita e talvolta di umorismo. Tali caratteri possono attribuirsi alla pittrice Elena Falco Marisaldi, nata a Santo Stefano Belbo, ma da lungo tempo residente nella nostra città, che si presenta con un'esile figura, una testa capricciosa ed un volto pallido che non conosce il sorriso, ma soltanto un riso franco dai toni profondi, temibile a volte più di uno sguardo crucciato. Dato così il suo tipo, si rimane stupiti, quando si riscontra nel suo dire, che sgorga scioltissimo, un'irruenza implacabile; è il suo spirito libero che si manifesta, è spesse volte la verità sminuzzata fino all'incredibile da una fervida fantasia che porta l'ascoltatore in un mondo nuovo e un po' irreale e che per questo appunto avvince ed incanta.



Autoritratto

Si presentò una decina di anni or sono ad un pittore per seguire con serietà un corso d'arte; questo pittore, Giovanni Guarlotti in persona, ebbe a guardare in viso, con un certo stupore e con una certa diffidenza, la nuova allieva che si presentava sotto il fragile aspetto di una fanciulla vestita da elegante signora. In seguito, gli intendimenti seri ed i buoni propositi si palesarono con rapidità, ed i progressi della giovane allieva furono quelli di una tempra di artista, che necessitava soltanto di una certa disciplina, e di una chiarificazione graduale, perchè in lei non mancava ciò che è la base fondamentale di ogni artista, ossia l'istinto, ma una volontà che mettesse freno ai facili entusiasmi e agli improvvisi scoramenti per qualche non sorpassata difficoltà.

Lo studio severo, l'insistenza spinta talvolta fino al dolore, con una volontà che si faceva tenacia, acuirono il suo grande amore per l'arte e la portarono allo spirito di sacrificio, che in arte conduce a qualunque rinuncia, additandole l'obbiettivo supremo che per l'artista è l'estrinsecazione pura e sincera del proprio modo di sentire.

Elena Falco Marisaldi, versatile nella sua pittura, è un raro esempio di pittrice che risente dell'opera del maestro e di quello che è il vero spirito novecentesco per ciò che riguarda il senso del volume e della sintesi.

Non è qui il caso di servirsi di quella fraseologia, creata in questi ultimi tempi per definire la pittura in genere, per adoperarla a parlare della pittura di questa artista, ma di esaminare piuttosto che tipo di pittura essa può dare, con tutte le qualità e con tutti i difetti così legati alla sua natura.

Diremo subito che una completa indipendenza le permette di sbizzarrirsi colla sua arte, poichè, non dovendo dipingere secondo il gusto di alcuno, può dedicarsi ad essa con l'animo tranquillo e con quella serenità di spirito, che le vengono dall'assenza di qualsiasi legame. È raro infatti vedere un'artista dipingere così appartata e lontana dal mondo. I primi successi ed il grande entusiasmo la portarono, giovanissima, a qualche esposizione. La sua Mostra personale di Torino di pochi anni or sono la rivelò artista personalissima, che sa le audacie del novecento, temperate dalle leggi dell'aureo ottocento: è un moderno ottocento. Ben presto però si ritirò nel suo studio a dipingere per sè stessa, per i famigliari e per i pochi intimi ammessi in casa sua. La convinzione che soltanto nel silenzio, nell'umiltà, nel-



Mia madre

l'assorbimento estatico del lavoro, lo spirito si rivela a noi e ci aiuta a comprendere il segreto senso delle cose, la isolarono da qualsiasi influenza, ed in queste condizioni nasce da questa artista una pittura naturale, priva di calcoli, di formule ermetiche, e di truccature, una pittura piacevole e riposante che rispecchia la verità, pervasa di quel soffio di poesia che ci ferma pensosi ed ammiranti.



Mio padre

Dotata di una fantasia in pieno equilibrio con la sua abilità, può permettersi di far vivere sulla tela qualsiasi idea e qualunque soggetto: la montagna, nei suoi molteplici aspetti, dal ghiacciaio luminoso di sole al pascolo lentamente degradante, ai casolari sperduti sui pendii soleggiati o avvolti in quell'atmosfera paurosa che precede la bufera montana; la pianura, or sommersa nella nebbia, or solcata da strade fiancheggiate da cortine di pioppi; scenette intime di vita famigliare, donne che rammendano, le teste chine e raccolte sul lavoro: pare di udire il bisbigliare sommesso che accompagna il loro facile ed agile gesto laborioso. Uno speciale accenno meritano i ritratti del Padre, che essa si compiaceva di dipingere in abiti dimessi, con qualche attrezzo agricolo tra le mani, in perfetto accordo con il paesaggio che lo circondava; della cugina, ritratta in infiniti atteggiamenti: sotto il cappellone di paglia



Milletta

in attitudine assorta, sdraiata sul verde pendio della collina, coricata su di una tela bianca in pieno sole, ecc. Insomma, il suo pennello tutto traduce, per un continuativo bisogno di dipingere che l'accompagna sempre. Sovente si rimane stupiti dinnanzi alla facilità colla quale ella riesce a dominare i più difficili argomenti. Ritrae i suoi famigliari: gli sfondi traducono costantemente le alture della nostra collina, in una zona dove abitava il Padre e dove tuttora vive la Mamma. Grandi tele, in cui tutta l'abilità acquisita con anni di studio appare evidente; i volti del Padre e della Madre dal sorriso triste, di una somiglianza perfetta, visti con occhio severo fino allo scrupolo. Piccoli abbozzi, buttati giù alla svelta; sempre il Padre, la Madre o la cugina in tutti gli atteggiamenti, ma sempre vivi e palpitanti; poche pennellate ne risolvono e superano le difficoltà con

una naturalezza priva di malizia, con uno sprezzo quasi voluto per ogni rifinitura, ma lo scopo è sempre raggiunto: fermare l'atteggiamento di quell'istante.

Con lo stesso amore e con lo stesso successo ritrae gli animali che vivono a lei vicino o a lei vengono dalle alte montagne, frutto di fortunate cacce. Adagiate sopra un piano ricoperto di tovaglie, anitre selvatiche dai toni morbidi, vellutati, modellate con calde pennellate, larghe e disinvolte; lepri abbandonate a lambire il piano col muso peloso, ottenute con uno studio profondo, appassionato e paziente; vecchi maschi di galli di monte, neri, con tutta una sfumatura di intenso azzurro, di struttura potente, che conservano, anche dipinti, la fierezza battagliera del più raro uccello delle nostre montagne.

E che dire dei suoi studi di cavalli, ottenuti con la più grande semplicità, con qualche tratto che



Studio

rivela, di colpo, lo sforzo dell'animale per smuovere il carro di sabbia? Essa non ritrae l'elegante cavallo da corsa, ma il modesto cavallo lavoratore, dalla groppa quadrata e dai muscoli potenti tesi nello sforzo.

Ed i cani? I suoi cani ritratti con vero amore, con tutte le loro più lievi caratteristiche che dimostrano la profonda conoscenza delle diverse razze e le loro minime differenziazioni, la portano in prima linea fra quella più che esigua schiera di pittori italiani che dedicarono il loro pennello all'amico dell'uomo. E gli occhi buoni e ocracei del braccone, e il pelo lungo e sericeo degli elegantissimi *setters*, e lo sguardo fiero del *pointer* e quello dolce dello spinone, pare che dicano il grande affetto che la pittrice nutre per questi animali. Anzi, vorrei dire che, se



Tornetti

l'arte di Elena Falco Marisaldi è multiforme, l'amore pei cani l'ha portata alla specializzazione della pittura di questi difficili animali che, al contrario di molti altri, si presentano sotto una infinita variazione di forme e caratteri speciali inerenti e legati al tipo di ciascuna fra le numerosissime razze canine conosciute. Pittura, adunque, specializzata del cane dove le caratteristiche di ogni razza sono rispettate sino allo



Lepre



Forma di consenso

scrupolo, e dove i soggetti, ritratti senza pedanteria, potrebbero aspirare ad essere considerati come modelli di tipicità, e sempre con quella signorile pennellata che distingue la vera arte dalla facile pittura.

I suoi cani dipinti non sono piatti come quelli dello Sperling e non sono fantasiosi e poetici come quelli della Maud Earl: un semplice verismo con un gran soffio di vita. Qualche critico disse che per ritrovare un'arte uguale a quella della Falco Marisaldi bisogna ritornare ad artisti del Settecento.

L'amore che l'artista mette a ritrarre un cane può parere a tutta prima esaltazione: no è la sua anima un po' primitiva che si piega con una indicibile dolcezza verso la natura, è la sua potente personalità che si accosta istintivamente verso ciò che vi è di più umile, di più buono, di più semplice.

Strano questo essere dall'anima complessa che attraverso le sue manifestazioni artistiche diventa meravigliosamente semplice. Dipingendo, essa percorre la via della semplicità, dell'umiltà, della grazia naturale, quasi come una tenue e dolce carezza di bontà vera e pura!

Guardo ancora i suoi ritratti ad impressione e quelli compenetrati di profondo studio: rivelasi sempre l'impressionista che però non dimentica e non disprezza i canoni fondamentali della pittura: tutto è formato e chiuso da un disegno scrupoloso, perfetto, che risolve e conclude senza manierismi, senza appesantire, anzi con una preoccupazione costante di riuscire significativa in ogni manifestazione senza stancare; preoccupazione che deriva dalla profonda cognizione e dalla vera coscienza di artista fedele ai solidi insegnamenti ricevuti.

Mi accadde di sorprendere questa pittrice al lavoro tra la pace campagnuola di Pino Torinese dove essa ha trovato modo di improvvisarsi uno studio. Dalle finestre ampie e spalancate al sole si



Natura morta



Un angolo di Varigotti

potevano scorgere le ondulanti colline che in lunga e ravviata teoria terminano nella pianura chierese. E nella pace, nella serenità, nella solitudine ideale che nasceva da ogni cosa io ho creduto di scoprire la vera personalità di questa artista. Essa mi si è rivelata in maniera imprevista.

Lavorava con quella intensa ansia così caratteristica in lei, ed il suo sguardo si spostava fermo ed attento dalla tela al modello. Sua Madre con un libro fra le mani manteneva quella posa un po' rigida, caratteristica in coloro che soffrono per un'imposta immobilità.

La pittrice definiva con rapide pennellate il disegno della spalla, scendeva al braccio e via via all'avambraccio, alle mani. Il libro incominciava a delinearsi e posava sulle mani, leggero ed evidente ottenuto con due soli toni bassi e misurati. Mentre assistevo al lavoro creativo dell'artista a poco a poco scorgevo le cose attraverso lo spirito dell'animatrice. Il lavoro procedeva chiuso e legato da un susseguirsi di linee e di tocchi or larghi, or serrati, che si richiamavano fra di loro: tutto ottenuto con dei toni bassi dal valore cromatico fedele alla grigia chiave di apertura. Tutta la vitalità di questo essere mi si palesava ad un tratto: era come il canto in sordina di un'anima timorosa di farsi udire, di farsi scorgere!

Gli occhi di questa pittrice vedono tutte le cose ammantate di malinconia. Ed essa riesce ad esprimere le cose che guarda e le sue più nascoste sensazioni con una semplicità di mezzi che può sembrare persino voluta.

La luce che ella traduce nei suoi studi s'impone con una misura rattenuta di tonalità grigia che spesso trasferisce l'osservatore in un'atmosfera sorda. In talune tele essa riesce a suggerire l'immagine un po' nordica della sua anima creatrice che lotta ora con gioia ed ora con tormento contro nostalgici richiami di brumose trasparenze.



Amitre

Così inconsapevolmente essa tiene in sè la magnifica forza di saper difendere e preservare la propria sensibilità da tutto ciò che si allontana dal suo modo di intendere le cose.

Essa cammina con passo tranquillo e sicuro per il sentiero spazioso e pieno di possibilità dell'arte, arte che si ispira alle più pure sorgenti della natura e del vero.

Bisogna augurarsi che questo suo prezioso temperamento che assimila l'anima delle cose più umili e più limpide non venga soffocato e paralizzato da estranee influenze: esso basta a se stesso, e sarà attingendo a questa armonica fonte che la nostra giovane pittrice potrà trovare infinite possibilità di affermarsi e rivelarsi con nuove opere.

(Foto di M. Bourgeois) GIOVANNI GUARLOTTI



Studio di cavalli



Buoi aggiogati

PANORAMA MUSICALE

Nel numero di novembre dello scorso anno questa Rassegna presentò il « Panorama Musicale » per l'anno 1934. Il programma in esso prospettato venne ampiamente svolto. Tutte le promesse furono largamente mantenute e le diverse istituzioni, conservando ciascuna indipendente la propria caratteristica culturale, si affratellarono nella missione di tener alte le gloriose tradizioni musicali torinesi e nel compito di elevare il gusto della popolazione, ormai quasi interamente conquistata all'opera, come succede per i pubblici di tutti i paesi, ma meno attratta dalle forme sinfoniche e più scarsamente ancora da quelle da camera.

L'osservazione annotata nello scritto dello scorso anno, e ripetuta a proposito del canottaggio fluviale, che cioè, sotto l'apparenza di un grande affollamento, è sempre un migliaio e poco più di persone (un seicentesimo della nostra cittadinanza) che costituisce i quadri degli assidui amatori, si potrebbe ripetere amche quest'anno.

In parte è effetto di una certa inerzia ad esplorare nuove zone di conoscenza musicale le quali, agli impazienti di immediate e facili sensazioni intellettuali, possono a tutta prima apparire di arduo accesso. In parte la causa si deve pure ricercare nella non completa conoscenza delle risorse musicali che offre la nostra città.

Mi è accaduto, all'inizio del presente anno, di imbattermi in un amico fiorentino, da alcuni mesi stabilito nella nostra città. Egli, ancor sotto l'impressione delle attività musicali di Firenze, le quali sono certo nobilissime al pari delle nostre, ma potenziate da una qualche sapiente pubblicità, si doleva delle scarse manifestazioni musicali di Torino. A completare la mia pronta confutazione verbale, gli inviai il numero della Rassegna «*Torino*» in cui era pubblicato il mio « Panorama Musicale », ed egli onestamente si ricredette e per l'anno artistico che ora ha inizio ha già preso tutte le disposizioni necessarie per fruire del buon raccolto.

E vediamo, adunque, che cosa ci offre la nostra Città per l'anno musicale 1935.

Il G. U. M. (Gruppo Universitario Musicale)

Quest'anno gli diamo il passo di precedenza sulla consorella « Pro Coltura », sia per un atto di giustizia distributiva, sia per il fatto che il programma di esso è pervenuto, in decoroso opuscolo, per primo.

L'elencazione ha inizio con due saggi di modernismo; ma per fortuna non di quel modernismo a tutti i costi che lascia dietro di sè più delusione che ammirazione. Poichè i « Comedian Harmonists » (cinque voci ed un pianoforte) sono gli inimitabili esecutori di un repertorio vastissimo di musiche scritte per i più celebri « films » sonori. Specializzati nel canto popolare tedesco, hanno però in programma anche i grandi nomi di Mozart, Strauss e Dvoràk. Nelle capitali ove si sono presentati sono divenuti, di colpo, i beniamini del pubblico.

Altro concerto di eccezione sarà quello fornito dal contralto Maria Anderson, negra del Nord America, di Filadelfia. Ella è perciò innesto sulla vergine emotività della razza nera dei raffinamenti pedagogici della scuola del bel canto, che pure nel Nuovo Continente crea dei magnifici allievi, specialmente per l'opera dei maestri italiani. Dove ha già cantato, è apparsa come la rivelazione di uno dei più commoventi ed impressionanti talenti vocali che si possano incontrare, e pare incredibile che da una giovane donna così delicata possa sprigionarsi tanta passione e tanta nobiltà. Con quella dei suoi conterranei, ella ci farà pure conoscere l'interpretazione di Mozart e di Verdi.

Gaspar Cassadò, grande violoncellista, ed il più celebre allievo di Pablo Casals, darà un saggio del suo stile, basato non su quel virtuosismo che Enrico Heine definiva *musica pirotecnica*, ma sulla nobiltà e profondità di interpretazione di Bach, di Sammartini, di Beethoven. Con programma egualmente nobile il violinista polacco Roman Totemberg interpreterà Bach, Tartini, Haendel sul suo autentico Stradivario.

La valorizzazione del terzo principale strumento da concerto è affidata al belga Marcel Maas, ormai caro amico del pubblico torinese. Specialmente gradita agli amici della musica sarà la sua comparsa perchè collegata alla esecuzione delle magnifiche 32 sonate per pianoforte di Beethoven; la metà in questa stagione del G. U. M., divise in quattro concerti, riservando l'audizione delle sedici restanti per il 1936.

Il canto da camera per voce maschile sarà rappresentato dal baritono Leo Barczinski, e la nobilissima forma del quartetto dal complesso che prende il nome da Feri Roth, primo violino.

L'elencazione di tanti nomi stranieri non deve far pensare ad una caparbia « esterofilia », per usare di un'espressione cara al polemico Marinetti. Se il

primato nella musica operistica va incontestabilmente all'Italia, quello della musica da camera spetta essenzialmente alla razza tedesca; e non diciamo Germania, perchè Vienna è la città che incontestabilmente ha largito più tesori alla musica pura. Inoltre l'esecuzione di essa, specialmente per quanto riguarda la musica da camera, è basata su tanti elementi che hanno tratto alla tradizione pedagogica, al metodo ed alla tenacia di addestramento singolo e collettivo, all'appoggio finanziario delle masse, elementi che in gran parte per un cumulo di circostanze storiche e di ambiente sono superiori in qualche altra Nazione che presso la nostra. Leggermente superiori soltanto, ma quel tanto che basta perchè i complessi che facciamo venire dall'estero, e che sono i migliori che si possono trovare oggi nell'agone musicale, possano presentare il valore e l'ammaestramento di modelli da raggiungere e probabilmente da sorpassare, versando nel loro stampo perfetto l'incandescente foga della nostra anima mediterranea.

Però anche in questa tornata il G. U. M. non ha mancato di portarci a contatto con valentissimi campioni della musicalità italiana.

L'*Associazione Veneziana per la musica da Camera* inizia in quest'anno la sua neo-sorta attività artistica, e Torino ha opportunamente voluto assicurarsi la primizia. Atto di puntuale interesse per le novità musicali, e di cordiale ospitalità per la dolce città consorella. Questa camerata Veneziana, che rinnova gloriose tradizioni fiorite nel Rinascimento sull'Arno e sulla Laguna, è composta al massimo di 17 esecutori, quasi tutti professori del Liceo Musicale « Benedetto Marcello » di Venezia, e la combinazione di essi permette di eseguire composizioni per categorie di strumenti i quali raramente hanno occasione di raggrupparsi fuori della vita orchestrale.

Il tenore Luigi Simonetta-Rangoni è uno dei migliori interpreti della lirica da camera, forma presso di noi non ancora tenuta in quel conto che si merita; ed il nostro concittadino Renato Russo rinnoverà i successi già più volte decretatigli dal suo pubblico fedele ed affezionato. Il magistrale Ulisse Matthey farà tuonare con mano... e con piede maestri il nuovo organo della sala del Liceo musicale Verdi.

Questo, per sommi capi, il programma di 14 concerti a cui altri si potranno eventualmente aggiungere.

Inoltre nella piccola e simpaticamente raccolta saletta del Liceo musicale avranno luogo alcune sedute di preparazione ai Littoriali della Musica per l'anno XIII ed a cui parteciperanno con il coro e quartetto del G. U. F. giovani diplomati all'inizio della loro carriera concertistica. A tali audizioni anche gli abbonati del G. U. M. potranno liberamente accedere.

La Pro Coltura Femminile

La Sezione musicale della Pro Coltura femminile ha superato nel programma di quest'anno le più esigenti ed ottimistiche aspettative. Ed è ammirevole come il suo programma rappresenti una integrazione di quello del G. U. M., in un modo così felice e scevro da ogni doppione, da far ritenere che la coltissima signora Bice Bertolotti Lupo, presidente della sezione musicale della prima, ed il dott. Guido Bachi, rettore del G. U. M., abbiano dei convegni privati per indirizzare ed armonizzare le loro illuminate iniziative.

Quest'anno per tre concerti la Pro Coltura emigra dall'accogliente sala del Liceo musicale per occupare, con le falangi degli esecutori e degli uditori, teatri della città.

Il 3 dicembre, quando queste note giaceranno ancora in tipografia, il Regio anticiperà la sua apertura per accogliere il pianista Horowitz, uno dei più formidabili concertisti viventi, e un'orchestra diretta dal Maestro Previtali, diplomato del Liceo di Torino e prezioso collaboratore del Maestro Gui che ha fatto di Firenze una Mecca musicale. Il « Concerto in mi bemolle » di Beethoven e quello in « La maggiore » di Liszt, di cui Horowitz è insuperato interprete, l'*ouverture* « Egmont » ed il poema sinfonico « Sardegna » del ventiquattrenne maestro Porrino costituiscono un programma oltremodo interessante. Questa ultima composizione è degna di stare vici. agli altri tre colossi, perchè ci apporterà l'interpretazione musicale dell'isola che tanti legami storici affratellano al Piemonte.

Nella cornice raffinata del Teatro di Torino il regista Jean Cocteau, ed il maestro Hermann Scherchen, dirigendo una piccola orchestra da camera ci daranno la realizzazione scenica dell'*Histoire d'un soldat* di Igor Strawinsky e del *Pauvre Matelot* di Darius Milhaud. Bizzarrie di eccezione; basti dire che per *recitare*, non *cantare*, la prima si scomodano un tenore ed un soprano dell'Opéra di Parigi, un baritono dell'Opera di Strasburgo, un basso dell'Opéra di Montecarlo e la danzatrice Czobel la quale, fra tanti esimi cantanti, avrà la parte principale.

In un teatro da stabilirsi (Regio o Vittorio), la « *Passione di S. Matteo* », il gigantesco Oratorio di Bach da parecchi decenni non più eseguito a Torino. Ardua di esecuzione e di interpretazione, questa opera altissima avrà un direttore di degna competenza e solisti specializzati in quell'austero stile di canto. L'orchestra sarà il magnifico complesso dell'« EIAR ».

Esaminando ora il programma della musica da camera c'imbattiamo nel « Trio Busch », il quale ci darà in questa forma sensazioni pari a quelle che ci ha già largito sotto la specie del quartetto. Forma che ci presenterà quest'anno il « Quartetto fiorentino », il quale per la prima volta si farà udire a Torino. Altra nuova conoscenza per il nostro pubblico saranno la violinista Erica Morini ed il pianista inglese Curzon. Anny Helm, l'intelligentissima interprete wagneriana, ci darà un saggio del bel canto nella sua più perfetta realizzazione stilistica; Wanda Landowska rievocherà con il clavicembalo grazie lontane facendoci pure udire, per la prima volta in Italia le *Variazioni di Goldberg* che Sebastiano Bach improv-

visò al letto di morte dell'amico di tal nome. Significativo episodio di tempi in cui la musica permeava davvero spiritualmente la vita degli uomini. Anche Beethoven recatosi presso la Baronessa Dorotea von Hertmann a farle una visita di condoglianza per la morte del figlio, senza vane parole si diresse al pianoforte e confortò il dolore materno con una improvvisazione.

Ma una già così ricca serie di esecuzioni non è parso alla Pro Coltura dono sufficiente per i suoi abbonati, e nella nuova sala di via Cernaia si terranno, oltre a frequenti occasionali audizioni non ancora perfettamente programmate, altre quattro sedute musicali, altrettanto importanti quanto quelle di cui ci siamo finora intrattenuti e che rappresentano una integrazione di essi. Concerto dell'americana Guila Bustabo, che chiede a Torino il battesimo della sua « tournée » italiana; concerto Materassi (violino) e Dalla Piccola (pianoforte), noto quest'ultimo anche come interessante compositore; presentazione dell'« Orchestra da Camera », diretta dal fervido ed attivissimo Maestro De Napoli. Infine una realizzazione figurativa-musicale con una interpretazione della *Boite à joujoux* di Debussy, balletto per burattini con musica per pianoforte. A questo siederà il Maestro Bufaletti, mentre gli scenari ed i costumi sono affidati a Felice Casorati. Il programma di tale riunione sarà completato da esecuzioni del violinista Giaccone.

L'Accademia Corale "Stefano Tempia"

Questa istituzione che venne fondata nel 1875 meriterebbe un po' di storia delle sue origini e del suo sviluppo; esame che sarebbe un peccato condensare nel breve proemio di un programma di Concerti e che formerà probabilmente il tema di uno scritto particolare.

Per l'anno musicale in corso, il 60° della sua gloriosa vita, la nostra gloriosa società corale svolgerà un programma specialmente notevole. Compaiono i grandi nomi che diedero vita ad uno stile di una grandiosità e di una nobiltà pari ai sacri Testi.

Palestrina, il sommo, apparirà con vari « Mottetti » e « Madrigali »; Carissimi, nel suo *Ardens est cor meum*, a 4 voci con accompagnamento di organo, confermerà ancora una volta a quale altezza e modernità di espressione armonica e melodica si fosse giunti nel 600 in Italia. Di Benedetto Marcello si udrà il Salmo X, e l'*Incarnatus* e *Crucifixus* della Messa scritta per Papa Clemente XI (brano ritrovato in un volume esistente alla Biblioteca Nazionale di Torino).

Bach sarà rappresentato dalla *Cantata della Pentecoste*, dalla N. 140 e 106 già eseguite e da quelle N. 144 e 138 di nuova esecuzione. Brahms e Mendelssohn ci daranno vari pezzi corali e duetti scelti fra i migliori.

Vincenzo Bellini sarà commemorato con il coro di introduzione del *Pirata* e colla magnifica pagina dei *Puritani*: *La luna, il sol, le stelle* eseguita dal coro anzichè dal quartetto.

Elenchiamo pure gli autori viventi contemplati dal Programma: Cipolla con *La morte di Ermengarda*; Contessa con liriche ed il canto a due voci *Speranza e amore*; Peracchio, pure con liriche e brani corali; Sinigaglia con le sue briose canzoni, alcune nuovissime; Pistone, che del Coro della « Stefano Tempia » è il reggitore e l'anima, con vari brani corali, *La Risurrezione*, su testo di Alessandro Manzoni, per coro, organo e ottoni. Il primo Concerto avrà luogo in dicembre.

Maggiore e più completo sviluppo potrebbero avere le esecuzioni se la buona volontà e la passione musicale che raggruppano le voci in assidue prove, si diffondessero anche fra elementi di progredito dilettantissimo che si offrissero per la formazione di una orchestra abbastanza numerosa da permettere di affrontare programmi più complessi.

La « Stefano Tempia » potrebbe sviluppare assai più la sua attività artistica, e gli amatori potrebbero trovare in essa una scuola di illuminata disciplina orchestrale e di nobile interpetazione stilistica.

I Venerdì Sinfonici al Teatro di Torino

Li abbiamo voluti battezzare così, senza allusione alla loro caratteristica di radio-trasmissione, perchè i 16 Concerti Sinfonici messi in programma dall'« EIAR » costituiscono un prezioso privilegio per i torinesi. Non si ripeterà mai abbastanza che la radio-audizione, anche la più perfetta non può competere con l'audizione diretta. Quella può rappresentare una economia per chi vuole spendere poco, una comodità per chi non vuole uscire di casa, una necessità per chi vive in paesi rurali od in piccoli centri di provincia; ma non pretende certo di essere il surrogato di un'audizione diretta con la nitidezza cristallina dei suoni, la visione delle masse orchestrali e del loro conduttore e specialmente con quell'atmosfera particolarmente vibrante che emana da una massa raccolta e fusa in una emozione d'arte.

Una rapida scorsa al programma della stagione Sinfonica 1934-1935, che ha avuto inizio con il concerto del 7 dicembre diretto da Antonio Guarnieri, permetterà di valutare e di pregustare l'altissimo godimento musicale che gli amatori potranno attingere nella sala elegante di via Verdi, felice connubio di settecento e di novecento.

Anzitutto i direttori. Oltre al citato Antonio Guarnieri, gli italiani: Adriano Lualdi (21 dicembre); Armando La Rosa Parodi, capo della sezione artistica dell'« EIAR » di Torino (28 dicembre); Vittorio Gui (4 gennaio); Massimo Freccia, direttore permanente dell'Orchestra Sinfonica di Budapest (11 gennaio); Daniele Amfitheatrof (18 gennaio); Willy Ferrero (25 gennaio); Bernardino Molinari (1° febbraio); Rito Selvaggi (15 febbraio); Victor De Sabata (1° e 8 marzo).

E gli stranieri: Issay Dobrowen, uno dei più evoluti musicisti della giovane scuola russa e dal 1919 direttore del Teatro dell'Opera di Leningrado (14 dicembre); Hermann Scherchen, dal 1924 direttore dei Concerti di Winterthur e della Filarmonica di Lipsia (17 dicembre); Demetrio Mitropolus, direttore dei Concerti Sinfonici del Conservatorio di Atene (8 febbraio); Guglielmo Mengelberg, direttore del famoso « Concertgebow » di Amsterdam e della « Orchestra Filarmonica » di New-York (22 febbraio); Desiré Defauw, direttore dei concerti al Conservatorio Reale di Bruxelles (15 marzo).

Repertorio vastissimo, nel quale ci limitiamo a segnalare le novità: il *Poema* per violoncello e orchestra di Armando Rosa Parodi; *Record*, impressione sinfonica di Gian Luca Tocchi, dedicata al primato di Agello; la *Salmodia* per baritono, coretto di 6 voci e undici strumenti del torinese Lodovico Rocca, la quale tanto successo ha ottenuto al recente Festival Internazionale di Musica di Venezia; il *Poema dell'Estasi* di Scriabine; l'*ouverture* per il *Mercante di Venezia* ed il *Concerto per violino e orchestra* (*I Profeti*) di Mario Castelnuovo Tedesco; la 2ª suite *Dafni e Cloe* di Ravel; un *Preludio* per archi di Purcell; il poema *L'infinito* di Aldo Finzi; la *Cantata biblica* di Vittorio Gui; la suite *Danze di Galanta* di Kodaly; il *Capriccio per pianoforte e orchestra* di Strawinsky; il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Rachmaninof; il *Preludio di Festa* di Carlo Jachino.

La Stagione del Teatro Regio

Cartellone che ha riempito di gioia i wagneriani i quali sono sempre i più fedeli del nostro massimo e costituiscono i quadri di quella terza galleria che è una simpatica caratteristica torinese, vivaio di intelligente fervore, settore elevato anche spiritualmente e socialmente in cui volentieri evadono spesso anche i frequentatori delle poltrone e dei palchi.

È consolante che la giovane generazione, la quale solo superficialmente e senza profonda convinzione pare si lasci attrarre da forme bizzarre e caduche, sia in fondo sempre protesa verso Wagner. Il fascino potente ha agito attraverso la letteratura, attraverso ai brani più potenti diffusi dalla Radio e gli adolescenti appena raggiungono l'età che permette loro di recarsi soli a teatro, vengono a raggiungere, non a sostituire, i veterani perchè questi non si stancano mai. La direzione sarà affidata al Busch, già ammiratissimo l'anno scorso nella Messa solenne.

La *tetralogia* non ha più bisogno di commenti; se ne sono già fatti troppi. Ma poichè difficilmente accadrà di tornare su questo argomento su queste pagine, vogliamo collocare qui qualche veduta, attinta alle più recenti interpretazioni dell'arte wagneriana.

Nell'affrontare il Ciclo dei Nibelungi, Wagner non ha fatto che seguire la corrente germanica che all'inizio dell'ottocento si orientò verso le tradizioni nazionali. Egli divenne un assiduo della Biblioteca Nazionale di Dresda. Attraverso questa febbre di ricerche, nell'estate del 1848 scrisse la *Morte di Siegfried*, che divenne poi il *Crepuscolo*; nel 1851, affascinato dall'ideale dell'eroe giovane forte e bello, ingenuo e spontaneo redige in tre settimane il poema del *Siegfried*. Questo eroe prendeva su di sè le colpe degli Dei. Con la propria morte riscattava i loro errori, e nella apoteosi finale restituiva loro il potere ed aboliva la tirannia dell'oro.

La conclusione del ciclo è poco confortante. La razza divina è divorata dal fuoco. Loge, lo spirito guizzante e maligno, il simbolo dell'anarchia, sarebbe dunque il solo erede del potere supremo? Il *Parsifal* ci darà la risposta agli interrogativi lasciati insoluti dall'*Anello*, ed anche dal *Tristano*.

Il ciclo dei Nibelungi riflette la depressione di Wagner durante il suo soggiorno a Zurigo. Un tono fosco grava sul poema e sulla musica.

Altra opera che merita un cenno speciale è il *Dibuk* di Lodovico Rocca, nostro concittadino, che sarà la terza opera ad andare in scena dopo *I Montecchi* e *Capuleti* di Bellini, che celebreranno il Centenario della morte del grande Catanese; e dopo il *Werther* di Massenet che insinuerà la sua emozione romantica in molti cuori delicati. Il *Dibuk* ci giunge, sotto la direzione del Maestro Ghione, dopo il felicissimo successo della Scala alla quale era giunta attraverso ad un importante Concorso per opere nuove che la Direzione del massimo Teatro Lirico italiano aveva bandito nel 1932. Centottanta le opere presentate; questa la prescelta. Libretto tratto da Renato Simoni dal dramma di An-Ski.

« Il Rocca manifesta in essa », scrisse allora il compianto Cesari, critico musicale del *Corriere della Sera*, « una volontà di rinnovamento, una pronunciata e nobile aspirazione ad uscire dalle convenzionali strettoie delle forme melodrammatiche di tradizione. L'autore ha versato nella partitura ciò che la sua natura di musicista possedeva in grado spiccato per rendere i caratteri dei riti sinagogali nelle loro tipiche cantilene, per creare una atmosfera ebrea popolaresca, ove la danza ed il rito nuziale sono tanta parte dell'evento drammatico principale ».

Auguriamo, anzi siamo certi, che il « Regio », ratificherà il verdetto della « Scala » consacrando alla gloria l'eletto musicista torinese che ha già affermato la sua personalità anche all'estero con opere d'arte tutte improntate a nobiltà e baciate dall'ispirazione.

Altre opere di repertorio saranno: l'*Andrea Chénier* e la *Gioconda* che sempre fanno presa sul pubblico di tutti gli ordini di posti, ed esumazione interessante il *Boccaccio* di Suppè che merita riprendere, da operetta, il posto che le spetta fra le opere comiche.

EDOARDO ROGGERI

Le prime rappresentazioni delle opere di Bellini a Torino

Ricorre, l'anno prossimo, il centenario della morte di Vincenzo Bellini, avvenuta a Puteaux, presso Parigi, il 24 settembre 1835.

Ora, nell'esporre ai lettori il ragguaglio delle prime rappresentazioni dei melodrammi del grande catanese a Torino, dirò anche delle riprese delle singole opere, ed accennerò ad alcune impressioni critiche di quel tempo sulla musica belliniana, riproducendo, a tal uopo e per maggior schiarimento, qualche passo tolto dai giornali torinesi dell'epoca.

Rammento che le opere composte dall'illustre musicista sono dieci, ma soltanto sette comparvero sulle scene dei teatri della nostra città.



Vincenzo Bellini

Non furono rappresentati l'*Adelson e Salvini*, *Bianca e Fernando* e *Zaira*; le prime due forse perchè lavori giovanili e perciò di scarsa importanza, e la *Zaira* perchè non ebbe buon esito a Parma.

Il *Pirata* fu la prima ad essere rappresentata a Torino, e vi giunse, dalla prima esecuzione (Milano, Scala, 27 ottobre 1827), con quattro anni di ritardo, cioè nel giugno del 1831, ed accolta nel modesto teatro D'Angennes, ora Gianduia. Il successo fu buono e l'opera piacque sia per « le continue bellezze di motivi, di pensieri, di melodie, di accompagnamenti », come per esecuzione, e questa specialmente per merito dei coniugi Duprez, Alessandrina e Luigi, « che si possono giustamente chiamare le due colonne del musicale edifizio » (Paolo Luigi Raby, *Gazzetta Piemontese*, 1831).

Ripreso due anni dopo, nel giugno del '33 sulle stesse scene con il tenore Poggi, il rinomato basso Scalese e la prima donna Sedlacek, fu poi riprodotto al Carignano la sera del 14 ottobre 1837 con artisti quali il Donzelli e la Strepponi, che divenne poi sposa a Giuseppe Verdi. D'allora il *Pirata* più non comparve a Torino.

La *Straniera* vi giunse seconda, ed ebbe l'onore delle scene del Regio, ivi rappresentata la sera di Santo Stefano del 1831.

L'opera, eseguita dalla Tosi, dal tenore Verger e dal Cartagenova, nonchè da buoni elementi comprimari, non riuscì ad entusiasmare in proporzione alla grande aspettativa; e sì che la *Straniera* alla Scala, nella stagione di carnevale del 1829-30 piacque immensamente! Il motivo va ricercato che in quest'opera eminentemente drammatica — ed il cui soggetto fu tratto da Felice Romani da un romanzo molto in voga del D'Arlincourt — non basta per eseguirla bene il solo merito del canto, ma occorre altresì che gli artisti diano drammaticità all'interpretazione. Ed a Torino, nonostante lo sfoggio delle grandi virtuosità canore della Tosi, del Verger, e di altri, mancò tale effetto.

E per la stessa causa la *Straniera*, riprodotta l'anno dopo al D'Angennes, indi nel 1835 al Carignano con la Tadolini, e poi ancora nel medesimo teatro il 4 settembre 1841, non potè mai piacere completamente.

La terz'opera belliniana datasi nella nostra città fu la tragedia lirica *I Capuleti ed i Montecchi*, nella quale l'autore vi trasfuse i pezzi migliori della *Zaira*. Andò in scena al D'Angennes nel maggio del 1832, ed ebbe ad esecutori la Taccani (prima donna), il Gentili (tenore), il basso Orlandi e la Brambilla (contralto). I pezzi che piacquero di più furono, oltre l'introduzione, la cavatina del tenore, quella del soprano ed il patetico coro che accompagnava

Giulietta alla tomba. Ed il successo fu tale che i torinesi desiderosi di riudirla indussero l'impresa del teatro Regio ad allestirla nel 1836, con modificazioni nei pezzi e coll'aggiunta di una terza parte, tolta in pieno dall'opera *Giulietta e Romeo* del maestro Vaccai. Rappezzatura ideata e messa in voga dalla Malibran a Milano.

La eseguirono, al massimo teatro, le celebri sorelle Giuditta ed Ernestina Grisi ed il tenore Donzelli, per menzionare i principali, ai quali la *Gazzetta Piemontese* fece l'appunto sui tempi musicali « affrettati o rallentati a capriccio dei cantanti ».

I *Capuleti* ritornarono, sulle scene del Carignano, nella stagione autunnale del 1839; e fu in tale occasione che il *Messaggiere Torinese*, diretto dal Brofferio, asserì, dopo averne elogiata la musica, che il dramma era « uno spogliamento delle principali situazioni di Shakespeare e delle frasi poetiche di Dumas ». La signora Branca, moglie di Felice Romani, in un suo libro di memorie, sostenne invece il contrario, e cioè che il poeta, anzichè alla tragedia shakespeariana, si attinse pel soggetto alla nona novella di Matteo Bandello.

Ed eccoci finalmente alla *Norma*.

Il capolavoro del Grande venne accolto da vivissimi applausi al teatro Regio la sera del 26 dicembre del 1833, ed eseguito magnificamente dalla Schutz-Oldosi, dall'Albertini-Chiesa, le due prime donne, dal tenore Genero, dal basso cantante o baritono Barroilliet, dai comprimari, dai cori, dall'orchestra, il tutto sotto la direzione del maestro Polledro.

Il Raby, nella *Gazzetta Piemontese*, giudicò migliore il 2° atto « per l'eccellenza dei pezzi che lo compongono », e segnatamente pel coro guerresco, pel duetto « In mia mano alfin tu sei », e pel finale, « pezzi che bastano per portare Bellini alle stelle ».

La seconda volta, la *Norma*, fu data al Carignano il 5 aprile 1836, e ne era protagonista la celebre Lalande, la prima donna « dal canto tenero, espressivo e commovente » (giorn. cit., 1836), coadiuvata dalla Carlotta Griffini, dal tenore Donzelli e da altri.

E poi di *Norma* per otto anni, a Torino, non si ebbero esecuzioni.

Ritornò, la bell'opera, nel 1844 al D'Angennes, e poi nuovamente al Regio (18 gennaio 1845), e nel, 1848, l'anno fatidico, al Carignano, dove l'esecuzione del coro « Guerra, guerra » provocò negli spettatori un'ondata di indescrivibile entusiasmo patriottico.

La *Sonnambula* vi giunse, come novità, il 3 maggio 1834 al teatro D'Angennes, e con un buon complesso di cantanti quali il tenore Moriani, la prima donna Antonietta Vial, la Franceschini mezzo soprano, il baritono Barroillet.

L'opera piacque immensamente come musica e come azione.

Il Raby, estensore della *Gazzetta Piemontese*, ne elogiò la forma idillica del libretto, notando che: « Qui non abbiamo, grazie al Cielo, nè carceri, nè catene, nè ferro, nè veleno, non tombe, non cataletti, nè tutto il tetro corredo tolto a nolo dalla tragedia per cacciarlo nei drammi per musica ».

E della partitura se ne compiacque coll'autore perchè « semplice senza essere triviale: dotta e non ricercata », ed anche perchè il canto non è « sopraffatto dall'istrumentazione ».

E qui giova notare che, in quell'epoca, ed a Torino specialmente, non era gradita la musica ricca di istrumentale e chiamata « scientifica »; e ne è prova il *Guglielmo Tell* di Rossini, che rappresentato per la prima volta nella nostra città, al Regio, la sera del 26 dicembre 1839, parve a tutti, critica e pubblico, opera rumorosa, assordante.

La *Sonnambula* fu poi ripresa due anni dopo al Carignano (3 sett. 1836); e quattro anni appresso, 1840, al D'Angennes. Nel 1847 fu data un'altra volta, al D'Angennes, ma al Regio non ebbe l'onore di essere rappresentata che più tardi, nella seconda metà del secolo scorso.

Scritta con una forma che si avvicina a quella dei *Puritani* è la *Beatrice di Tenda*, opera che sortì esito contrastato alla Fenice di Venezia la sera del 16 marzo 1833.

Il soggetto, che il Romani tolse da una vecchia tragedia di Tebaldi Fores, ha molta affinità, come svolgimento d'azione storica, coi fatti di Anna Bolena, di Caterina di Guisa, di Ottavia e di molte altre, che, poverette, finirono tutte col lasciar il capo sul ceppo del carnefice.

La musica della *Beatrice*, benchè composta con intendimenti più moderni delle precedenti sue opere, ha il difetto di non essere sempre omogenea al dramma, e in molte scene palesa la fretta con cui fu scritta.

A Torino venne allestita, la prima volta, al Carignano, il 25 ottobre 1836, con artisti ottimi come il tenore Winter, nella parte di Orombello; della Ferlotti in quella di Beatrice, della Turpini in Agnese e del Cavaceppi in Filippo Visconti.

E, nonostante le critiche acerbe dei giornali torinesi, il lavoro si resse lo stesso e la *Beatrice* ebbe il merito di ben ventidue rappresentazioni consecutive!

Al Regio fu rappresentata la sera di Santo Stefano del 1840, e si rinnovò il successo del Carignano, tanto più che protagonista era la celebre Erminia Frezzolini, sì che « nessuna al par di lei, dopo la Malibran, è dotata di voce più estesa, più flessibile e più melodiosa » (così la *Gazzetta Piemontese*. Anno 1840).

E la *Beatrice* i torinesi la riudirono ancora al Carignano nell'agosto del 1844 con una protagonista torinese, l'Ottavia Malvano; e poi ancora al D'Angennes nel maggio del 1848, e al Carignano, nell'autunno del 1850.

Il canto del Cigno, *I Puritani ed i Cavalieri*, libretto del conte Pepoli, prima che al Regio, apparve al Carignano (29 marzo 1837) eseguito da un complesso di eccellenti artisti: la Vittadini, il Moriani, il Guscetti, il Rodda.

E mentre la *Gazzetta Piemontese* passò sotto silenzio l'importante avvenimento artistico, il *Messaggiere Torinese* si mise a criticare acerbamente il libretto e la musica. « Un guazzabuglio dei più famosi, che siano usciti dalla fucina dei moderni operisti ». Questo è per il libretto. E per la musica: « Se diamo retta ai francesi » (come ognun sa la prima rappresentazione dei *Puritani* avvenne a Parigi al teatro degli Italiani il 25 gennaio 1835) « è un prodigio di creazione, se crediamo agl'italiani è un prodigio di mediocrità. Ad ogni modo, noi torinesi, l'ascoltammo con un prodigio di pazienza ».

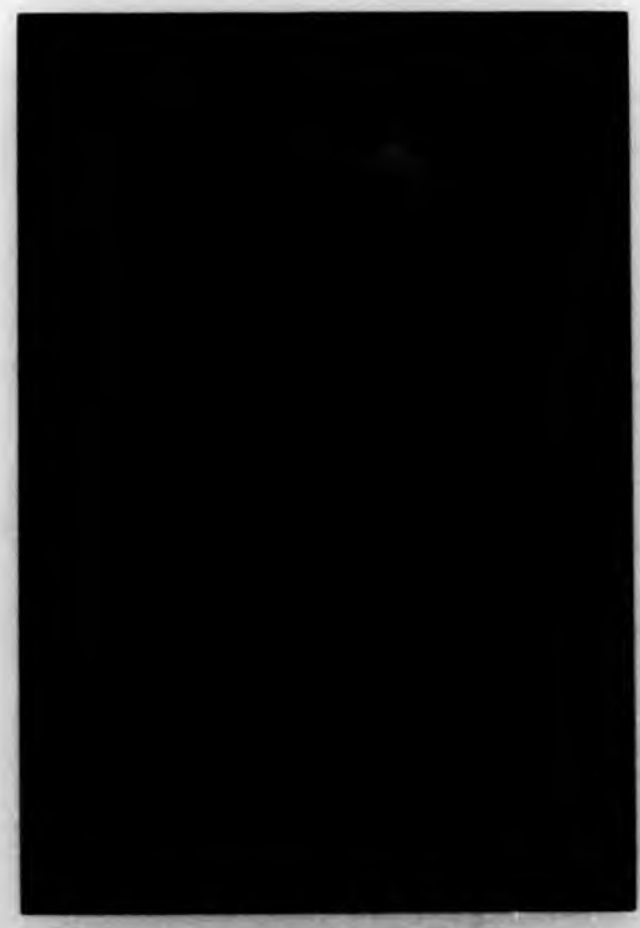
Con tutto ciò, quattro anni dopo circa, i *Puritani* furono accolti trionfalmente al Regio con la Tadolini, Napoleone Moriani, il Fornasari ed il Ferri. E fu uno spettacolo magnifico nel suo complesso. Ed ecco, in breve, esposte le fasi evolutive dell'opera belliniana a Torino.

Qualcuno chiederà se l'autore fu mai a Torino. Sì. Il Bellini fu di passaggio nella nostra città il 10 aprile del 1833. Proveniva da Milano ed era diretto a Londra. Non era solo. Viaggiava col Maestro una grande cantante: Giuditta Pasta. Era di quaresima, ed i teatri, eccettuati quelli adibiti a spettacoli marionettisti, erano chiusi, come prescriveva la legge prima del quarantotto. E così il Bellini non potè assistere alla rappresentazione del suo *Pirata*, rappresentazione avvenuta, due mesi dopo il suo passaggio, al teatro D'Angennes.

GIOVANNI GALLINA

Solennità garibaldine nell'Uruguay
L'augusto dono di S. A. R. il Principe di Piemonte

In questo mese la collettività italiana della Repubblica dell'Uruguay, auspice la benemerita società di mutuo soccorso *Unione e Benevolenza* di Salto, inaugura solennemente nel campo storico di sant'Antonio, dove la Legione italiana si coperse di gloria l'8 febbraio 1846, un obelisco, che servirà pure d'Ossario, perchè vi saranno depositati i resti mortali dei legionari caduti nelle vicinanze del campo stesso. L'obelisco, alto m. 15, con una base di m. 12 per 10, è tutto in pietra lavorata a bugiarda. Sul davanti in linea verticale il nome « Garibaldi ». Ai lati due fasci Littori, alti m. 3 con un diametro di m. 0,60. Nella parte posteriore una targa riproducente il decreto del governo di Montevideo che riconosce l'importanza dell'azione di sant' Antonio. Nome, fasci e targa saranno in bronzo. Il suddetto decreto è riprodotto da Giuseppe Guerzoni nel suo insuperabile *Garibaldi*, dov'è pure la più completa e veridica descrizione della battaglia, stesa dal generale Sacchi. Il progetto dell'obelisco devesi all'architetto commendatore Giovanni Veltroni residente a Montevideo. All'inaugurazione, presieduta dal R. Ministro d'Italia, interverrà il Presidente della Repubblica col suo governo e le rappresentanze di tutte le società italiane costituite. Verrà pure inaugurato un busto in bronzo dell'eroe dei due mondi nell'atrio della sede sociale della società *Unione e Benevolenza*, della quale il biondo arcangelo delle battaglie della libertà è presidente onorario perpetuo. Il busto, ch'è opera dello scultore italo-uruguayano Edmondo Prati, residente a Caldonazzo presso Trento, è dono augusto di S. A. R. il Principe di Piemonte, Socio onorario di quel magnifico sodalizio. L'imponente celebrazione, cui contribuì il Duce medesimo, cementerà di nuove fronde d'alloro la fraterna solidarietà delle due Nazioni sorelle, indissolubilmente unite attraverso gli eventi del passato, nell'efficienza del presente, per la promessa e le premesse dell'avvenire.



Giuseppe Garibaldi

NINO D'ALTHAN

La segnalazione automatica degli incendi

Il giorno 8 novembre nei locali del Palazzo Madama è stato inaugurato il servizio di segnalazione automatica degli incendi alla Caserma dei Pompieri con un sistema ideato dal tecnico superiore Carmelo Pellicanò da vari anni residente nella nostra città.

Erano presenti col nostro Podestà e coi due vice Podestà di Torino, il vice Podestà di Milano, il Rettore della Provincia di Milano, il Comandante dei Pompieri di Torino col Capo del Servizio tecnologico di Torino, il vice comandante dei Pompieri di Milano, il segretario provinciale del Sindacato Ingegneri di

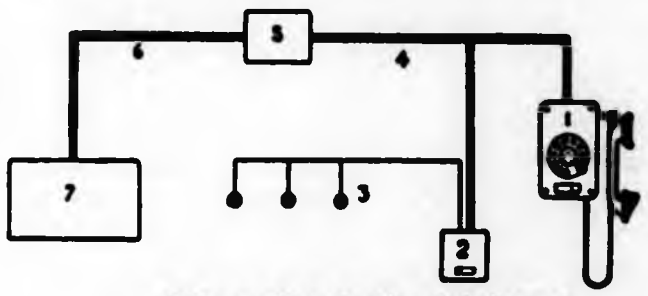


Fig. 1. Schema dimostrativo del sistema

Torino, il rappresentante del Sindacato Ingegneri di Milano, del Politecnico di Torino e numerosi tecnici.

Gli esperimenti sono riusciti in modo perfetto e sulla scorta delle numerose prove in precedenza eseguite si può oramai avere certezza che il sistema dà ampia garanzia di efficienza e sicurezza di funzionamento. Torino, anche nella lotta contro il fuoco, registra un primato.

Pellicanò ha avuto la geniale idea di abbinare i dispositivi di sua invenzione alla rete telefonica urbana ed ha così ottenuto un sistema che per caratteristiche tecniche, sicurezza di funzionamento ed economia realizzabile risponde pienamente al proprio compito.

Come a tutti è noto la condizione fondamentale per un servizio di segnalazione incendi è che i vigili del fuoco possano essere chiamati sul posto con la massima sollecitudine. A tale scopo numerose città hanno provveduto all'installazione di speciali impianti segnalatori di incendi, il più delle volte consistenti in cassette telefoniche collocate in opportuni punti della città. Con esse l'annuncio viene dato dal pubblico ai pompieri e si riesce generalmente a fare intercorrere un tempo assai breve tra la scoperta dell'incendio e la segnalazione ai vigili. A Torino, la possibilità di avvisare i pompieri è data oltre che da un telefono qualunque della rete urbana combinando, come sappiamo, le due cifre oo, da una sessantina di cassette stradali che fanno capo direttamente ad apposito centralino collocato nella Caserma dei pompieri. Oltre a ciò conosciamo l'ammirevole sollecitudine con cui i nostri vigili rispondono alle chiamate e la efficiente e moderna attrezzatura che è a loro disposizione.

Un pericolo però rimane, quello che il fuoco non sia osservato nel suo stato iniziale. Le statistiche dimostrano che in due terzi dei casi, gli incendi hanno origine sconosciuta, lo stesso che dire che all'inizio dell'incendio nessuna persona era prese... È comprensibile pertanto come il fuoco abbia avuto tempo e modo di propagarsi e assumere così vaste proporzioni da rendere lo spegnimento notevolmente difficile. Si è pertanto sentita la necessità di un dispositivo atto a segnalare l'incendio al suo nascere. Perciò dispositivo che sostituisse la vigilanza umana e quindi automatico.

In tal senso Pellicanò ha diretto i suoi lunghi studi, coronati ora col più lusinghiero dei successi.

Il principio informativo del sistema è chiaramente esposto nella fig. 1. L'apparecchio telefonico 1 può essere qualunque della rete urbana. Con 5 è indicata la centrale telefonica e con 7 la Caserma pompieri. Combinando col disco di 1, due prestabilite cifre, ad es. oo, si stabilisce la comunicazione tra apparecchio telefonico e Caserma pompieri. Successivamente combinando con lo stesso disco il numero di matricola dell'apparecchio, un registratore opportunamente predisposto nella Caserma pompieri registra tale numero in corrispondenza del quale, mediante l'elenco telefonico, si individua l'ubicazione dell'apparecchio annunciatore e quindi il locale ove è installato.

Per rendere automatica la chiamata si deriva dall'apparecchio telefonico l'annunciatore 2 e l'avvisatore 3, o gli avvisatori, potendosene collocare diversi in derivazione sulla stessa linea. Appena nel locale si manifesta l'incendio l'avvisatore in esso installato chiude un circuito ausiliario, entra in azione l'annunciatore il quale esclude l'apparecchio 1, anche se fosse impegnato in conversazione, si mette in comunicazione con la Caserma pompieri e vi trasmette diverse volte il proprio numero di matricola. A segnalazione ultimata, circa un minuto, automaticamente l'apparecchio telefonico ritorna ad essere riallacciato alla linea.

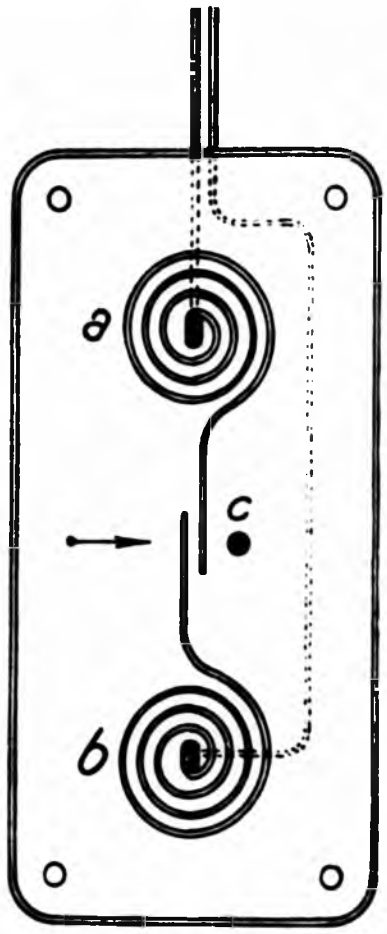


Fig. 2. Avvisatore d'incendio

Per l'alimentazione dei circuiti serve la stessa centrale urbana.

Vari motivi hanno consigliato di scegliere per la segnalazione automatica due cifre diverse di oo che attualmente servono al pubblico per chiamare i pompieri e di dotare l'annunciatore telefonico di un numero di matricola differente da quello dell'apparecchio telefonico da cui è derivato. Di più tutto è stato predisposto in modo che il registratore nella Caserma dei pompieri non può essere comandato e nemmeno disturbato usando i comuni apparecchi telefonici.

Ed ora diamo alcuni particolari.

L'avvisatore d'incendio (fig. 2 e fig. 3) è l'organo sensibile del sistema. Rivela l'esistenza del fuoco ed il luogo in cui si manifesta.

Basa il suo funzionamento sulla proprietà che hanno i corpi di dilatarsi col calore. È costituito da due spirali metalliche *a* e *b* fisse ad un estremo e libere per il resto, le quali hanno le estremità tra loro affacciate e distanziate di un determinato intervallo. Ogni spirale si compone di due striscie metalliche di diverso coefficiente di dilatazione, unite assieme e ribadite. Aumentando la temperatura dell'ambiente, ove l'avvisatore è posto, le spirali tendono a svolgersi e le estremità libere si muovono nel senso indicato dalla freccia.

Notiamo ora che gli incendi o producono un aumento graduale di temperatura, caso di combustione lenta, oppure un aumento brusco, come può succedere ad es. nei depositi di materiale infiammabile.

Nel primo caso le estremità libere si muovono come detto, l'estremo della spirale *a* arriva al piolino di arresto *c* e si ferma, sopraggiunge l'estremo libero dell'altra spirale, avviene il contatto ed il circuito ausiliario si chiude. Tutto è regolato in modo che tale chiusura si verifica a temperatura 60°-70°.

Nel secondo caso, aumento brusco di temperatura, entra in giuoco il coperchio che, come notasi nella fig. 3, ha una finestra in corrispondenza di una spirale, mentre lascia schermata l'altra. Il calore investe ed aziona pertanto la spirale *b* che nello svolgersi tocca con l'estremo libero l'altra spirale ed il circuito si chiude. Basta a tale effetto uno sbalzo di 20°-25°.

Qualità del materiale, dimensioni delle spirali e distanza fra i loro estremi, superficie della finestra del coperchio, sono stati accuratamente studiati in modo da raggiungere le finalità volute ed escludere ogni possibilità di falsi allarmi.



Fig. 3. Avvisatore munito di coperchio

L'annunziatore di allarme (fig. 4) entra in azione appena si chiude il circuito ausiliario. Il disco in bachelite ad orlo parzialmente dentato, che si vede in alto nella figura, si pone a rotare mosso da un movimento di orologeria ed aziona innanzi tutto un commutatore che esclude l'apparecchio telefonico ed include nella linea l'annunziatore. Tale disco ha la stessa funzione del disco combinatore dell'apparecchio telefonico. Gli impulsi di corrente sono ottenuti mediante una molla poggiante sull'orlo e che per effetto della dentatura è costretta ad oscillare determinando successive aperture e chiusure di circuito. È perciò possibile predisporre la dentatura in modo da ottenere un determinato nominativo.

Il registratore automatico delle chiamate (fig. 5) è installato nella caserma dei pompieri e può essere multiplato onde poter ricevere chiamate diverse nello stesso momento. Consiste in un ricevitore telegrafico Morse, opportunamente modificato, che entra in funzione subito dopo l'annunziatore d'allarme e provoca l'accensione di una lampada colorata ed azione una sirena.

Un motorino che si avvia automaticamente, fa scorrere con velocità uniforme una striscia di carta, sulla quale uno stilo mosso da un elettromagnete azionato dalla corrente in arrivo, segna ripetutamente una successione di punti che caratterizza il locale minacciato dal principio di incendio. Così la segnalazione registrata riprodotta in fig. 6 sarebbe stata trasmessa dall'annunziatore avente la matricola 342.

Il sistema Pellicanò si può applicare a qualsiasi locale munito o no di telefono della rete urbana. Se non è munito di telefono può servire quello del vicino di casa. L'introduzione dei dispositivi non disturba affatto le comunicazioni telefoniche salvo per quel minuto in cui dovesse avvenire la segnalazione dell'incendio.

Si può vantaggiosamente applicare negli stabilimenti in sostituzione di quei sistemi di segnalazione ora in uso che in caso di incendio dovrebbero dare avviso al guardiano e questi, a sua volta, ai pompieri.

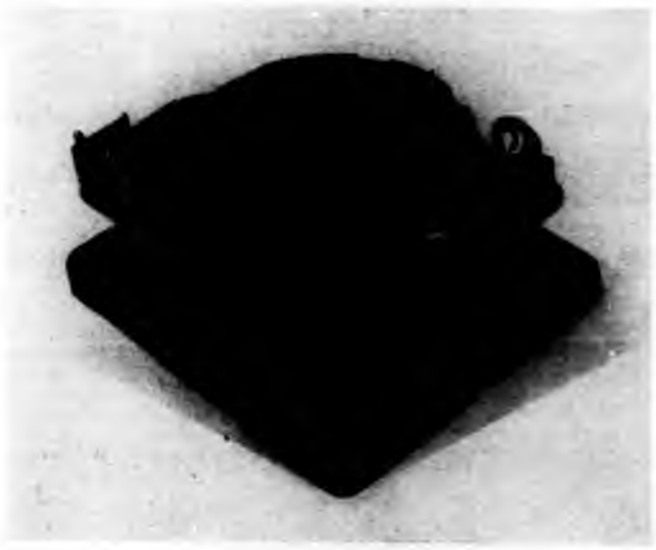


Fig. 4. Annunciatore d'allarme

Sostituzione vantaggiosa perchè il guardiano per un motivo qualunque potrebbe essere assente proprio quando la sua presenza fosse necessaria e anche perchè dal lato economico il nuovo sistema si mostra indiscutibilmente superiore.

È applicabile alle attuali cassette stradali per la segnalazione degli incendi. Molti, dato il numero limitato, ne sconoscono l'ubicazione e chi se ne serve ha, il più delle volte, uno stato d'animo tale da non farsi capire dai Pompieri, quindi possibilità di confusione. Il Pellicanò ha ideato pertanto di sostituirle con altre che abbiano al posto del telefono dei semplici pulsanti. Basta premere un bottone e l'annuncio avviene automaticamente. Dal numero di matricola che in tal modo viene trasmesso, i pompieri individuano la ubicazione della cassetta e arrivano immediatamente sul posto ove chi ha dato la segnalazione può fornire le necessarie informazioni. Inoltre, siccome a ciascuna cassetta corrisponderebbe una linea telefonica, facendo uso di presa a spina, i pompieri possono inserirvi un telefono portatile del tipo automatico e mettersi in comunicazione, per ragioni di servizio, con la caserma pompieri o con altro posto della rete telefonica urbana. Le attuali cassette stradali sono forzatamente limitate in numero per la non indifferente spesa di impianto e di esercizio che comportano, quelle proposte dal Pellicanò sarebbero di gran lunga meno costose e perciò dànno la possibilità di collocarne un numero maggiore.



Fig. 6. Esempio di segnalazione registrata

Se vogliamo andare oltre si può ricordare che i segnalatori automatici possono esplicare egregiamente la loro opera non solo in pace ma anche in guerra. Essi permetterebbero la segnalazione contemporanea degli incendi manifestantisi in località diverse per effetto di bombardamento e i pompieri potrebbero così procedere con un determinato ordine dando la precedenza a quei casi che richiedono particolare e immediata sorveglianza.

Possibilità dunque di grandi sviluppi.

A Torino per conto dell'Amministrazione [illegible] nale, oltre che a Palazzo Madama, sono già stati effettuati impianti di segnalazione automatica nella Biblioteca Civica e nella Mole Antonelliana. Dopo lo svolgimento della prova ufficiale il Comando dei pompieri ha cominciato ad esaudire le richieste che ditte e privati avevano avanzato per poter fruire del nuovo sistema.

Risulta che assai grande è l'interessamento all'estero per conoscere il funzionamento del moderno servizio autoprotettore ideato dal Pellicanò.

Ancora una volta il genio italiano offre una prova al mondo della sua fertile cultura tecnica, e l'Italia Fascista dà nuova conferma della cura con cui coltiva lo sviluppo del progresso rivolto all'incremento della civiltà.

Ing. GUIDO CHIARELLI



Fig. 5. Registratore automatico delle chiamate



Cortile della Regia Università

FACOLTA' E PROFESSORI NEI PRIMI SECOLI DELLO "STUDIO TORINESE,,

L'universale stima di cui fu sempre circondata l'Università degli Studi di Torino, la fama che gliene derivò, attraverso secoli d'esercizio, dalle virtù preclare di scienza e dalla probità di vita spirituale e morale dei Maestri che, dall'alto delle cattedre, hanno spesso comunicato queste qualità alle falangi dei discepoli, la gloria dell'Istituto cui, diedero lustro, oltre il costante favore del Principe, il geloso amore di cui lo circondò in ogni tempo la cittadinanza, hanno fatto sì che si stringesse attorno a Lui la concordia unanime nel volerlo sempre più splendido di cattedre insigni, volte all'accrescimento del patrimonio culturale del Piemonte, quando quest'ultimo si riassumeva tutto nella sua Capitale e dell'Italia, quando Torino divenne, fedelmente e devotamente, una delle grandi città italiane.

Illustreremo i Maestri più insigni che ascesero le cattedre del nostro Studio: Dal Panciroli al Thesauro, dal Lama al Tagliazucchi, dal Chionio al Cima ed al Gorresio, dal Bartoli al Denina, dal Corazzi al Peano e al D'Ovidio; dal Fantoni al Buniva, al Carle, al Mosso ed al Lombroso, dal Vallauri allo Stampini e Renier e al Graf, dal Bono al Chironi, ecc.

Cercheremo di fare in modo che, in una rassegna necessariamente sintetica, i Maestri che salirono in maggior fama di sapere, vengano ricordati alle nuove generazioni di lettori non già per ammonir questi ultimi « a seguir le loro orme e farsi sul loro esempio » — secondo la retorica cara alle commemorazioni dei tempi andati — ma per mostrare che, attraverso le glorie della tradizione, la sempre verdeggiante fronda di un albero in pieno rigoglio, prospera e diffonde il suo benefico influsso sulle vaste ed ognor crescenti schiere degli studiosi.

* * *

Ma, prima d'iniziare i profili dei singoli uomini insigni che onorarono la cattedra torinese, vediamo alcune caratteristiche, alcuni numeri indici, riguardanti i docenti dei primi secoli del nostro Studio, partendo dal secolo XVI.

Gettiamo uno sguardo retrospettivo di quattrocent'anni: Esattamente nel 1534. Quanti erano, in quell'anno, i professori del nostro Studio? Venticinque, così divisi secondo le Facoltà: teologia e jus canonico, otto; jus civile, sette; quattro in medicina; due in chirurgia; due in filosofia — che faceva parte della Facoltà di medicina (medicina degli spiriti); — uno deputato « ad lectionem de nonis », che non ben si

sa che cosa volesse significare. Illustrazioni del tempo: il Cagnolo ed il Bava, nel diritto civile; lo Scoto ed il Viotti rispettivamente nella medicina e nella chirurgia. Tutti questi professori costavano al Duca Carlo quattromila trecento fiorini l'anno, dei quali settecento toccavano al Cagnolo, maestro di jus civile... e venticinque ad un povero assistente della stessa Facoltà che spartiva il pane del sapere agli svogliati studenti, nelle ore tarde del pomeriggio; quando frullavan nelle menti dei giovani più che le pandette, le burle e le canzoni:

Esce il mattino a bruzzico
la rustica donzella
col suo gregge, col pungolo,
con la luna novella.

E il gregge va; c'è l'asina
insiem con l'agnelletto,
c'è la mucca e il suo piccolo
la capra ed il capretto.

Quand'ecco, in un cespuglio
incontra uno scolare:
« Che fai, grida, o bel giovine?
Vieni meco a scherzare » (1).

Che s'insegnasse bene, nello Studio torinese, lo si può arguire dal fatto che molti stranieri venivano a studiare ed a laurearsi; citiamo fra tutti, in anni di poco lontani dal 1534 — e cioè nel settembre del 1506, il giorno 4 —, Erasmo da Rotterdam, il filosofo dell'*Elogio della Pazzia*, del *Bene della Pace* e del *Disprezzo del Mondo*, ed il tedesco Tommaso Redd, che si addottorarono « in utroque » nel nostro Studio.

Nel 1571 — trentasei anni dopo — le cattedre salgono a trentacinque: due di teologia, due di jus canonico, quattro di diritto civile, due d'istituzioni, due di diritto penale, una di diritto feudale, una dell'autentiche, una dei tre ultimi libri del Codice, una di arte notarile, nonchè quattro straordinari di leggi. Aumenta pure il numero delle cattedre per la medicina: la teorica ha due maestri, due la pratica, una per ciascuna l'anatomia e la botanica. Oltre a questi docenti eravi un almansorista o preparatore. Fa capolino la Facoltà di lettere e scienze che comprende: due maestri di filosofia, due di logica, uno di metafisica, uno di matematica ed uno di umanità latina, ch'era un Gesuita ed insegnava nel suo collegio.

I massimi stipendi toccavano al Plautio ed al Pancirolo compensati con settecento scudi d'oro ciascuno, mentre quattrocento toccavano a Leucilio Filateo, maestro di teorica medica, venticinque scudi annui eran pagati a due poveracci di Vaudo « exstraordinario » e Riccardo « concorrente »... Minimi compensi, se non si vuole annoverare tra gli universitari il campanaro, che figura tra gli *officiali delli studi*, colla ricca prebenda di 10 scudi annui... che per suonar la campana eran stimati più che sufficienti.

Nel 1628 i professori ridiscendono a 26. Lo Studio ha subìto un non lieve tracollo dovuto allo sbagliato metodo dell'insegnamento ed alla mancanza di professori valorosi. Il massimo compenso va al Bezzequio, pratico ordinario di filosofia, che ha mille scudi all'anno di onorario, mentre al Biancardi e al Nomis, leggisti ordinari, vengono assegnati rispettivamente ottocento e settecento scudi caduno.

Nel 1689 c'è rumor di guerra. Marte è stato sempre nimicissimo delle Muse e, nei tempi in cui l'armi strepitarono, decaddero gli studi; i lettori dello Studio torinese si riducono a diciassette, dei quali sette per la giurisprudenza e dieci per la chirurgia e la medicina. Di lettere non era il caso di parlarne, nè di matematiche. L'esiguità del numero veniva però compensata dal valore di taluno tra i professori. Primo fra questi il Panealbo di Torino, lettore di ragion canonica, reputato a quei tempi lo splendore dell'Università. Si deve a Lui la pubblicazione delle *Iscrizioni latine* del suo amico Emmanuele Thesauro. Valentissimo era pure ritenuto il francese Celestino Mirbel, eruditissimo in tutte le parti del diritto e autore di alcune pregevoli opere di varia letteratura. Un certo interesse destò pure il Torrini, medico di qualche fama, che illustrò il suo nome con molti lavori. Tanto al Panealbo quanto al Torrini toccano i massimi stipendi di 900 fiorini annui. Ed il campanaro aumenta di soldo e d'importanza: vien pagato con ben 87 fiorini. Una bazza!

Nel 1701, in mezzo al fragor delle schioppettate, non si cessa di assegnare qualche laurea, ma l'Università deperisce in tal misura da minacciar la morte ad ogni piè sospinto. Diciassette sono le cattedre ed affidate a mediocri docenti come il presidente Frichignono, uomo di scarso valore, od il Rocci mediocre canonista. Si salvava da questo mazzo di nullità il protomedico Torrini, come già dicemmo, buon praticante e discreto teorico. Ma lo Studio languiva e finiva per scadere d'ogni importanza.

Conchiusasi vittoriosamente la guerra, Vittorio Amedeo II — tra le molte provvidenze che si riferiscono alla sua alta figura di Guerriero, di Sovrano, di Statista — pensò di ridar splendore allo Studio.

L'Università di Torino aveva allora una sede indegna di tanto nome; era situata cioè in una stretta via degli antichi quartieri della città, di fronte alla chiesa di San Rocco. Le sale dell'Arcivescovado, la chiesa del Corpus Domini e quella di San Paolo servivano generalmente per le adunanze dei collegi e le pubbliche funzioni. Vittorio Amedeo pensò d'innalzare una sede più degna per un Istituto cui voleva giustamente legare il suo nome, ed ecco sorgere il bel palazzo di via Po, dovuto all'architetto genovese Giovanni Antonio Ricca.

Nel 1720 lo Studio completò il suo corpo di docenti con un'accolta d'insigni personalità. Vennero cioè chiamati ad insegnare filosofia dogmatica il maltese Francesco Bencini, già maestro di tal materia per trent'anni al collegio romano « De Propaganda Fide »; sacra scrittura e lingua ebraica il celebre Pasini, cui venne assegnato — *a tout seigneur tout honneur* — la somma di 2300 lire annue di stipendio,

(1) Dai *Canti dei goliardi* tradotti da Corrado Corradino.

il massimo; per la fisica e l'etica venne scelto Padre Giuseppe Roma; per la chirurgia il Rohualt che godeva gran nome a Parigi; anche a lui toccò un discreto stipendio di 1000 lire piemontesi. Fu designato alle matematiche un celebre lettore di algebra dell'Università di Bologna, l'abate Ercole Corazzi; mentre Bernardo Andrea Lama napoletano e il Regoletti romano insegnavano l'eloquenza ed il greco. A questi maestri di chiaro nome bisogna aggiungere il nizzardo Padre De Orestis, dell'Ordine dei predicatori, docente di teologia, il nizzardo Gallea, il torinese Salino, l'abate Giordano, destinati alle varie cattedre di giurisprudenza. Il torinese Fantoni, lodatissimo medico, che a ventitrè anni era già professore di anatomia all'Università torinese e i cui scritti furono poi apprezzati e consultati da tutti gli illustri scienziati d'Europa, Giambattista Bianchi e il saluzzese Buglioni che ottenne il titolo di Conte per i suoi meriti, costituivano la Facoltà di medicina e completavano con i savoiardi Bellegarde e Doucet, insegnanti di filosofia, il veramente notevole collegio dei professori.

Sebbene questi sedici docenti, per quanto illustri e stimati non potessero costituire un corpo accademico vero e proprio, Vittorio Amedeo non volle differire l'inizio dei corsi e nel 1720 pubblicò la nuova costituzione universitaria dovuta in gran parte al Conte Francesco d'Aguirre.

Da questo momento l'Università prese a camminare sui regoli ferrei, dai quali non uscirà più, nelle sue pur varie vicende. Nel 1721, oltre a qualche mutamento di non grande importanza nel novero dei docenti, si ha l'aggiunta di due cattedre e cioè quella di storia ecclesiastica affidata al Padre Sévérac di Tolosa e quella di matematica che venne occupata dal torinese Carlo Tommaso Bocca.

Il 18 agosto del 1729, con regio viglietto venne delegato a presiedere all'Università — per meglio dire al « magistrato della Riforma », composto dall'abate Matteo Bertolino, preside del collegio di teologia, dall'abate Sevalle, preside del collegio di legge, dal dottor Fantoni, preside del collegio di medicina, e dall'abate Carlo Francesco Badìa — il Conte Caissotti, una delle personalità più eminenti che abbia espresso il mondo politico piemontese del XVIII secolo. Nelle funzioni ufficiali questi riformatori vestivano una divisa ricca ed austera ad un tempo. Toga di seta nera con mostre di velluto porporine. Il segretario indossava pure una toga, ma più corta e senza mostre.

L'insegnamento fu ordinato in modo che vi fosse: un professore di sacra scrittura, due di teologia scolastica e dogmatica ed uno di teologia morale (ed a costoro venne imposto di attenersi assolutamente alla tomistica, e perchè non uscissero dai regoli, Vittorio Amedeo II — non contento che la giurisdizione universitaria fosse esercitata da un giudice da Lui eletto con il titolo di assessore — pretese che tra i docenti di teologia vi fosse sempre un domenicano che, effettivamente, esercitava il controllo di tutto l'insegnamento filosofico dell'Università). Nelle Facoltà di legge furon nominati: un docente di diritto canonico, due di diritto romano, uno d'istituzioni civili. La Facoltà di medicina ebbe così suddivise le cattedre: una di medicina pratica, una di teorica, una di anatomia, una di botanica, una d'istituzioni mediche, una di chirurgia; mentre si annoveravano nella Facoltà delle arti: due professori di filosofia, due di matematica, uno di eloquenza, uno di lingua greca. Come si vede la teologia ed il diritto costituivano ancora il nocciolo dell'insegnamento universitario. Però la Facoltà medica aveva un più razionale ordinamento e cresceva d'importanza, mentre in quella dell'arti le cattedre salivano al numero di sei.

Gli stipendi, pur essendo ancor assai tenui — e la causa maggiore deve ricercarsi nelle strettezze del pubblico erario esausto dalle guerre passate —, eran meglio equiparati. I professori di teologia eran compensati con 1200 lire ciascuno; 1500 lire toccavano al canonista. Il professore di diritto percepiva 2000 lire, massimo stipendio. Ognuno dei professori di medicina percepiva 1200 lire; 1700 lire eran destinate al professore di lingua greca; 1200 a ciascuno dei docenti di matematica e di eloquenza. Il minimo stipendio era di 600 lire, appannaggio del professore di chirurgia e di quello di istituzioni civili.

* * *

Questo ordinamento durò come base per quasi tutto il secolo. Nel 1737, su proposta del Gran Cancelliere Zoppi, Carlo Emanuele accrebbe il numero delle cattedre, portandole a ventuna: quattro per la teologia, cinque per il giure, sei per la medicina e la chirurgia, due per la filosofia, due per la matematica, due per l'eloquenza. Nel '38 venne creata una nuova cattedra per le lingue orientali, affidata al Padre domenicano Amedeo Agnesi di Cuneo; mentre fu destinato alla filosofia morale — insegnamento fino a quei tempi congiunto con quello della fisica — il dottissimo Padre Michele Casati, milanese, che per sedici anni aveva insegnato la stessa materia allo Studio milanese e che finì vescovo dell'importante diocesi monregalese. Fu in quell'anno istituita del pari una cattedra d'istituzioni chirurgiche, affidata al sostituto Carlo Lotteri, cerusico delle guardie del corpo, giovane e valente medico, che si distingueva per ardite operazioni e maestria nell'arte.

In quell'anno s'inaugurarono pure sei studi di grammatica o ginnasi nella città di Torino, uno studio di disegno ed uno di scultura.

Questo studio trovò sua prima stanza sotto gli Archivi del Re e, nel 1741, essendone direttore il romano Simone Martinez, traslocò ai confini estremi del Giardino Reale. Al Martinez vennero assegnati alcuni allievi di buone attitudini, cui il direttore doveva provvedere mediante un'annua pensione globale di 5000 lire pagate dall'Erario. I primi lavori usciti da questo studio — lontanissimo embrione dell'Accademia Albertina — furon due statue in marmo raffigurante San Giuseppe con il bambino

Gesù, che vennero collocate nella chiesa dei Padri Carmelitani. L'anno 1739 tale studio si accrebbe di lavoratori per eseguire i bassorilievi e le statue destinate da S. M. ad ornamento del Palazzo Reale e, specialmente, della galleria dipinta dal Beaumont.

Da quel momento lo Studio torinese aumentò continuamente d'importanza, assumendo quella caratteristica di serietà, di organizzazione precisa ed impeccabile che gli furono e sono proprie e che contribuirono vieppiù ad attrarre da ogni parte della penisola falangi di studenti.

Nel 1755 i professori sono 23 divisi nelle cinque Facoltà di: teologia, leggi, medicina, chirurgia, arti.

È illustrazione della prima il Padre Agnesi, preside di Facoltà, come si diceva allora « Capo di conferenza ». Insegnava sacra scrittura e lettere ebraiche, il tutto per 1250 lire annue. Al Padre Gerdil, valentissimo « moralista » toccava uno stipendio di 1500 lire ed era il titolare della cattedra di filosofia morale. Un alto stipendio era destinato al civilista Gastaldi, valentissimo giureconsulto il cui insegnamento era compensato con 2275 lire annue; ma gli onorari più alti toccavano al dott. Carburi che arrivava a 3405 lire, con l'obbligo di dirigere l'Ospedale. Valentissimo era reputato il Donati, botanista, la cui opera era compensata con 3000 lire, mentre nella facoltà dell'arti, ove finalmente si vedono delle cattedre di eloquenza latina, italiana e greca, il Bartoli, che insegnava quest'ultima materia, era compensato con uno stipendio di 2000 lire ed il latinista Chionio, celeberrimo a quei tempi, con 1500 lire.

Onorari non lauti di certo, che permettevano appena una dignitosa vita, ma che non influirono mai sull'andamento degli studi perchè i professori, a qualunque Facoltà appartenessero, da qualunque regione italiana fossero venuti, anteposero ognora al vantaggio proprio l'amore per il sapere, la dedizione al dovere, il culto della scienza — cosa che tuttora accade — che costituirono il pregio di uno Studio celebre nei secoli tanto per le somme qualità insite nei docenti, quanto per il numero degli studenti e le caratteristiche organizzative ed amministrative che ne furono il pregio in ogni tempo e con qualunque fortuna.

ANGIOLO BIANCOTTI



Xilografia di Ercole Degioni



Villa Peracca - Canalborgone (Sede Colonia Clinica "Pietro Micca,,)

ASSOCIAZIONE "PIETRO MICCA,,

L'Associazione Torinese « Pietro Micca », con sede in via Carmine 13, fu fondata nell'immediato dopo-guerra. Si chiamò da principio Associazione Terzo Mandamento, perchè aveva la sua base d'azione nell'antica omonima giurisdizione amministrativa ed aveva scopi allora politici ed economico-sociali ad un tempo, riunendo nelle sue file gli elementi patrioti, liberali dissidenti, fascisti e nazionalisti della regione.

Trionfato, per virtù del Duce, il Fascismo, l'Associazione restringeva la sua attività al campo economico-sociale e prendeva nome da Pietro Micca al cui monumento usava portare ogni anno tributo di onore e di riconoscenza.

L'art. 1° dello statuto è chiaro ed esplicito: « L'Associazione si propone di sostenere tutte quelle iniziative di carattere umanitario, politico e culturale che, ispirandosi al sacrificio eroico di Pietro Micca, ridondano a vantaggio e decoro della città e del Paese e valgono ad attuare una sana e feconda collaborazione di classe ».

Molte delle originarie istituzioni e iniziative sono passate automaticamente nel quadro più grande della Nazione. Citeremo la « Casa dell'emigrante », l'Ufficio di conciliazione tra padroni di casa e inquilini, il Comitato pro erigenda abitazione, l'Ufficio di collocamento, il Comitato per l'economia, il Corso di nozioni domestiche e sociali, il Gruppo di cultura, l'assistenza ai combattenti, l'Ufficio elettorale, l'Ufficio viaggi ed escursioni.

Le istituzioni tuttora coltivate dalla « Pietro Micca » sono, per ordine di data, le seguenti: Cassa Mutua, con Ufficio di consulenza gratuita, la Befana, la Biblioteca, le Colonie, il Teatrino, i Premi alla fedeltà laboriosa, i Corredini per neonati, il Dopolavoro « Il Monviso », il « Premio al valore ».

La Cassa Mutua operaia fu costituita nel gennaio 1923. Elargisce ai soci un sussidio giornaliero in caso di malattia o di infortunio non coperto dalla legge sugli infortuni, che va da L. 8 per le donne a L. 10 per gli uomini, per i primi tre mesi di malattia, metà per i tre successivi. La Mutua dispone di un fondo speciale per sussidi straordinari in casi particolarmente pietosi. Ricordiamo da ultimo quello della famiglia del fascista Vanetti, morto ad un passaggio a livello. La famiglia riscosse subito un sussidio straordinario ed il bimbo fu accolto fino al limite d'età consentito dai regolamenti nelle Colonie.

La Mutua dal suo sorgere a tutt'oggi ha pagato una somma in sussidi non indifferente: oltre lire 100.000. La Mutua organizza gare, riunioni, gite, ecc. Ha un sistema contabile tutto suo consistente in cartelle alfabetiche e segnalazioni a colori che permette ad ogni operaio di conoscere all'istante la sua situazione amministrativa e quella dei compagni.

La Befana benefica fu istituita nel 1923 nell'intento di offrire ogni anno un segno di gioia nel giorno dell'Epifania, ai figli dei soci meno abbienti. Ha al suo attivo undici celebrazioni. Il primo anno distribuì doni a soli 14 bambini. Il numero crebbe così rapidamente che fu necessario celebrare la ricorrenza in un teatro cittadino. Nei primi anni si distribuivano ai bambini solo giocattoli. In seguito la Befana « Pietro Micca » assunse una caratteristica speciale. A cura di un Comitato femminile vengono consegnati ai bambini, coi giocattoli, indumenti di lana espressamente confezionati dalle patronesse dell'Associazione, come giacchettine, sciarpe, completi per maschietto, golf, ecc.

La Biblioteca sociale è sorta nel 1923. È frutto di doni e di acquisti. Dispone attualmente di circa 2000 opere fra le quali sono in buon numero opere di cultura fascista. Un certo numero di opere rare possono solo essere consultate in sede, le altre tolte a prestito. Il prestito si fa settimanalmente, è gratuito ed è riservato ai soci, i quali possono pure usufruire di riviste e giornali. È stato istituito un archivio storico con riguardo particolare all'epoca di Pietro Micca. Una speciale bibliotechina funziona nei mesi estivi a Casalborgone, distaccata dalla sede di Torino, ad uso dei piccoli coloni.

Le Colonie provvedono alla cura climatica dei bimbi degli operai associati ed aggregati (L. 15 annue) che si sono nell'anno maggiormente distinti per zelo ed attaccamento al lavoro.

Sono due i turni. Turno maschile dal 1° al 30 luglio; turno femminile dal 1° al 31 agosto. Ogni turno si compone di un minimo di 20 bambini. Le Colonie furono fondate nel 1926. Furono dapprima marine ed ebbero la loro sede a Pietra Ligure. Poi si trasformarono in climatiche e presero sede stabile nella villa Peracca a pochi chilometri da Casalborgone. La villa trovasi in posizione saluberrima fra prati e castagneti. È dotata di tutte le comodità moderne.

Il Teatrino fu fabbricato alla meglio in sede con mezzi di fortuna, doni e lavoro dei soci stessi ed ha scopo sperimentale. Sul piccolo palcoscenico, assai migliorato per l'interesse dell'Accademia Filodrammatica « Vittorio Alfieri » che da cinque anni è parte integrante di ogni riunione famigliare, vengono provate opere nuove o lavori da riesumare come avvenne, ad esempio, per la ripresa della *Locandiera* del Goldoni. La media delle recite sperimentali è di 20 all'anno, da novembre a maggio.

L'istituzione dei Premi alla fedeltà laboriosa risale al 1926, ed è sorta per testimoniare ai vecchi lavoratori, operai e salariati d'ambo i sessi, l'affetto e l'ammirazione dei loro concittadini. Possono concorrere quanti abbiano un minimo di anzianità di anni 30 di servizio presso la stessa ditta o famiglia residente nel Circondario di Torino. I premi consistono in denaro, medaglie d'oro, d'argento, di *vermeille*, di bronzo, nonchè diplomi. Primo premio L. 1000.

L'Associazione assegna pure in segno d'onore e di distinzione una grande targa d'argento col motto: « Nella buona terra la quercia diventa centenaria », alla ditta che ha presentato il maggior numero di premiati.

L'istituzione dei Corredini funziona da diversi anni per merito del Comitato femminile ed è a disposizione dei soci operai e soci aggregati, sempre che per questi ultimi vi sia la segnalazione di merito da parte del datore di lavoro. Ogni neonato, all'atto in cui apre gli occhi alla luce, viene provvisto di un completo corredino che si compone dei seguenti capi: copertina di lana per culla, 2 mollettoni, o panni pesanti di flanella, pezze di lino, corpettini [illegible] e lino, scarpine, cuffietta e fascia.

Il Dopolavoro « Il Monviso » fu istituito nel 1927 ed agisce in correlazione coll'O. N. D. Organizza gite istruttive con meta i grandi stabilimenti industriali della provincia, gare alle boccie, passeggiate ciclistiche, ecc.

Il Premio al valore è di L. 500. Esso viene annualmente conferito il giorno 11 novembre, anniversario della nascita di S. M. il Re. Porta il nome del compianto Generale Pier Leonardo Fioretta, più volte decorato al valore civile e militare. È assegnato all'operaio o salariato, cittadino italiano, residente in Torino e circondario che abbia compiuto il più altruistico ed eroico atto di ardimento, riconosciuto dall'Autorità pubblica nel periodo corrente fra il 1° ottobre dell'anno precedente a quello della premiazione ed il 30 settembre dell'anno in cui viene fatta la premiazione. È di preferenza assegnato al coniuge od ai discendenti di chi ha scontato, col sacrificio della propria vita, il suo ardimento.

Queste le istituzioni principali dell'Associazione. Ma essa partecipa a tutti gli avvenimenti nazionali e cittadini, ed esalta ogni anno la figura di Pietro Micca, coordinando l'opera delle varie associazioni ad essa unite nel culto dell'Eroe cui Torino deve la sua salvezza.

Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

BOTTA CARLO (Via). *Prima a destra di via S. Domenico, oltre corso S. Giorgio.*

Nato a S. Giorgio Canavese nel 1766: studiò medicina a Torino, ma nel 1794 ebbe a subire il carcere, accusato di aver congiurato per abbattere la monarchia. Portatosi in Francia entrò come medico nell'esercito francese e ritornò in Italia col trionfo delle armi francesi. Non solo attese alla scienza medica, ma si occupò di letteratura e di storia. Fra le sue opere principali vanno ricordate la *Storia d'Italia dal 1789 al 1814;* la *Storia d'Italia*, continuata da quella del Guicciardini; la *Storia della indipendenza d'America*. Tornato dopo il 1832 in Piemonte, si accostò alla politica di Carlo Alberto. Nel 1833 scriveva un poema « non ispirato »: *Camillo* o *L'ejo conquistato* e lo inviava a Carlo Alberto.



Carlo Botta

Il Botta morì nel 1837 a Parigi, universalmente rimpianto. S. Giorgio Canavese gli dedicò un modesto monumento, pei quei tempi insolita onoranza. Torino avrebbe dovuto innalzare un monumento, opera del Marocchetti, ma... non venne eseguito. Le sue ceneri riposano in Santa Croce. Su di lui si rimanda a DIONISOTTI, *Vita di C. Botta*, Torino, Bocca, 1867; E. REGIS, in *Memorie dell'Acc. delle Scienze di Torino*, II, 53, 1903.

BOTTEGO VITTORIO (Via). *A destra del corso Vinzaglio, vicino alla curva della ferrovia di Milano.*

Intrepido viaggiatore dell'Africa orientale, che con le sue scoperte arricchì la scienza geografica del tracciato oroidrografico del Bacino del Giuba e dell'alto retroterra sòmalo.



Vittorio Bottego

Nacque a S. Lazzaro (Parma) nel 1860 e fu per vero il pioniere della conoscenza della Somalia, creando le condizioni della nostra futura occupazione. Come capitano d'artiglieria prese parte dal 1887 al 1889 alle nostre prime imprese militari, raccogliendo grande materiale che donò al Museo di Parma. Oltre alla regione del Giuba esplorò quella del fiume Omo, che sbocca nel Lago Rodolfo (*Il Giuba esplorato*, Parma, 1895). Venne ucciso in Etiopia mentre tornava da una seconda spedizione in Etiopia. Parma gli eresse un monumento, opera dello Ximenes. Vedi R. DE BE-NEDETTI, *Vittorio Bottego e l'esplorazione dell'Omo*, Torino, G. B. Paravia, 1933 — Lo stesso, *V. B. e l'esplorazione dell'Omo*, Torino, 1933.

BOTTESINI GIOVANNI (Piazza). *In borgata Monte Rosa, in fondo alle vie Sesia e Malone.*

Musicista, nato a Crema, allievo del Conservatorio di Milano. Grande concertista di contrabbasso, diresse orchestre all'Avana, più tardi in Inghilterra, a Parigi, in Sicilia, a Barcellona, a Firenze. Fu quindi direttore del Conservatorio di Parma: primo direttore dell'opera verdiana dell'« Aida ». Compose più opere teatrali (fra cui *Cristoforo Colombo, Ero e Leandro, L'assedio di Firenze*, ecc.), musica da camera, per canto, per vari strumenti. Si rimanda a A. CARNITI, *In memoriam*, 1921.

BOTTICELLI SANDRO (Via). *Via di Circonvallazione dalla ex barriera di Milano al Po.*

Nacque nel 1445 a Firenze; fu discepolo di Filippo Lippi. Nel 1473 dipinse il *San Sebastiano* per la Chiesa di S. Maria Maggiore di Firenze, e due anni dopo l'*Assunta* per il Duomo di Pisa. Fu caro ai Medici, illustrò la *Divina Commedia*. Nella Cappella Sistina in Vaticano concepì tre grandi affreschi. Di lui è la celebre *Madonna detta del "Magnificat"*, nella Galleria degli Uffici in Firenze. Egli bene rappresenta il periodo fiorentino del Magnifico Lorenzo, sul tramontante quattrocento che preparava gli splendori del primo cinquecento. Illustrò la *Divina Commedia* con disegni talvolta colorati. Vedi E. STEIMANN, *Botticelli*, 4ª ediz., 1925.

BOUCHERON CARLO EMANUELE MARIA (Via). *Prima a destra di corso Palestro.*

Nato a Torino nel 1775: a vent'anni si laureò in teologia e leggi. Fu discepolo e amico del Caluso, di cui scrisse la vita, destinato alla Cattedra di lingua greca. Prima però occupò un posto nella segreteria di Stato nel Regno sardo. Dal 1832 fino alla morte, che avvenne nel 1838, insegnò storia nell'Accademia militare e archeologia nella scuola di Belle Arti. Ci lasciò parecchie orazioni e non poche iscrizioni. Si veda G. GARIZIO, *De Carlo Boucheronio oratio*, Torino, 1875.

BOVE GIACOMO (Via). *Seconda a sinistra di corso Vinzaglio, oltre corso Peschiera.*



Giacomo Bove

Nato a Maranzano nelle vicinanze di Acqui. Nel 1852 il Bove fu uno dei pionieri della « Sfinge polare » e questa sua passione lo spinge a studiare idrografia, prendendo parte alla spedizione della *Vega* diretta dal capitano svedese A. E. Nordenskjöld, spedizione che rimarrà uno dei più grandi avvenimenti geografici del secolo XIX. Più tardi esplora le terre più meridionali dell'America del Sud; fu quindi nel Congo con un incarico del Governo italiano, ma assalito da una terribile malattia, nel 1887 si uccise a Verona, spezzando a trentaquattro anni un'esistenza

che avrebbe dato ancora tante energie alla patria e al paese. Sulla facciata del Municipio di Maranzano venne inaugurata, nel 1925, una lapide che dice: « In questa casa — Giacomo Bove — l'ardito esploratore della "Vega", — mosse i primi passi — che dovean guidarlo — alla meta gloriosa del Polo — coi segni d'Italia in pugno ».

Vedi COZZANI E., *Giacomo Bove e i suoi viaggi di esplorazione*, Torino, Paravia, 1930.

BOVES (Via). *Prima a destra di via Monginevro, oltre la piazza Peschiera.*

Comune della Provincia di Cuneo: produce cereali. Ha una bella chiesa; possiede antichi statuti che risalgono al



Panorama di Boves

secolo XVI. Il padre Denza fin dal 1874 impiantò a Boves un osservatorio meteorologico. Vedi A. MOTTINI, *Boves: Memorie storiche*, Torino, 1894.

BOZZOLO CAMILLO (Piazza). *In regione Molinette, all'incrocio del Corso Spezia con la via Genova.*



Camillo Bozzolo

Nato nel 1845 a Milano prese parte alla campagna del 1866 e più tardi, nel 1870, combattè con Garibaldi a Digione. Fu clinico di grande fama, educato alla scuola del Traube di Berlino e dell'Oppolzer di Vienna. Dopo il 1878 insegnò clinica medica a Torino. Le sue ricerche sull'anchilostoma, che studiò sui minatori del Gottardo, sono di grande importanza. Morì nel 1920. Numerosissime le sue pubblicazioni.

BRA (Via). *A sinistra di corso Giulio Cesare* (già *Ponte Mosca*), *oltre corso Emilia.*



Bra - Piazza Carlo Alberto e giardini

Città della provincia di Cuneo a 280 m. sul livello del mare, all'incrocio della ferrovia Torino-Savona e Cavallermaggiore-Alessandria. Molte le industrie, fra cui quella del cuoio. Ha un rinomato Santuario detto della Madonna dei Fiori. Fra i suoi uomini illustri vanno ricordati San Giuseppe Cottolengo e G. B. Gandino. Nelle vicinanze, il Castello Reale di Pollenzo. Vedi F. GABOTTO, *Ricerche e studi sulla storia di Bra*, Bra, 1902.

BRAMAFAME (Strada). *A destra dello stradale di Lanzo, oltre la soppressa cinta daziaria.*

Dal nome di un antico cascinale ivi esistente.

BRAMANTE (Corso). *Fra la ferrovia di Genova ed il Po, attraverso la piazza Giosuè Carducci.*

Francesco Lazzari detto Bramante, uno fra i più celebri architetti del secolo XV; nato a Formignano presso Urbino. Aiutato e protetto da due grandi mecenati, Ludovico il Moro e il Cardinale Antonio Sforza, compì opere insigni in Lombardia, particolarmente a Pavia e a Milano. A Milano costruì la Sacrestia di S. Satiro, la Chiesa di S. Maria delle Grazie, il chiostro di S. Ambrogio, ecc.; a Pavia la maestosa Cattedrale, non terminata però che nel secolo XX. Portatosi, dopo la caduta di Lodovico il Moro, a Roma, papa Alessandro gli commise la fontana di Trastevere e quelle di S. Pietro; Giulio II lo incaricò di riunire il Belvedere col Vaticano; eresse il tempietto di S. Pietro in Montorio e stese i piani della grande basilica di S. Pietro. Grandiosità ed eleganza sono i pregi della sua arte. Su lui vedi M. REYMOND, *Les grandes artistes: Bramante*. Paris, s. d.

BRANDIZZO (Via). *In borgata Monte Rosa, a levante dell'incrocio dei corsi Giulio Cesare* (già *Ponte Mosca*) *e Palermo.*

Comune della provincia di Torino, a 187 m. sul mare, sulla sinistra del Po.

BREGLIO (Via). *In regione Borgo Vittoria-Madonna di Campagna, trasversale a via Chiesa della Salute, dopo via Gino Lisa.*

Comune francese, sulla sinistra della Roia, nel dipartimento delle Alpi Marittime, sulla strada da Cuneo a Nizza; apparteneva un tempo alla Casa di Savoia, celebre per la resistenza dei Piemontesi durante le prime guerre del periodo della Rivoluzione francese. Conserva ruderi di antiche mura.

BRENTA (Via privata). *In regione Vittoria, tra le vie Stura e Coppino, a notte della via Coppino.*

Fiume della regione veneta, l'antico *Medoacus maior*. Nasce nel Trentino; bagna Bassano, Padova, Dolo, Mira e Fusina e sbocca a mezzogiorno di Chioggia nell'Adriatico, presso il porto di Brondolo, dopo 107 chilometri di corso. Suoi principali affluenti sono il Cismone e il Bachiglione. Alimenta parecchi canali navigabili, fra cui il *Naviglio di Brenta* che sbocca nella Laguna di Venezia e serve alle comunicazioni con Padova.

Vedi B. FRESCURA, *La Brenta. Storia di un fiume*, in « Riv. Geogr. Ital. », 1896.

BRESCIA (Corso). *A destra di Corso Giulio Cesare* (già *Ponte Mosca*), *oltre la Dora.*

Bella città lombarda costruita ai piedi di un colle, bagnata dal Mella. È città antica, fondata dagli Etruschi ai quali la tolsero i Galli Cenomani. Municipio romano più tardi, devastata dai barbari, fu ducato nel periodo longobardo. Nel periodo comunale ebbe vivo il senso della



Brescia



Brescia
Porta di accesso al castello

libertà: prese parte alla Lega Lombarda, dopo varie vicende ubbidì alla Repubblica di Venezia; poi, dopo il trattato di Campoformio (1797) passò a far parte della Cisalpina, e quindi del Regno d'Italia. Da questo passò agli Austriaci (Regno Lombardo-Veneto) e dopo il 1859 al Regno d'Italia. Memorabili nella sua storia le *dieci giornate*, dal 20 al 30 marzo 1849. Brescia è patria di Arnaldo, monaco innovatore, di Niccolò Tartaglia, di Cesare Arici, di Veronica Gambara e d'altri. Si rimanda a BETTONI-CAZZAGO, *Storia di Brescia*. Brescia, 1909; UGOLETTI A., *Brescia*, Bergamo, Istit. Italiano d'arti grafiche.

Dà il nome ad una brigata costituitasi nel 1859.



Brescia - Piazza della Vittoria

BRIANZA (Corso). *In regione Vanchiglietta, trasversale al corso Belgio.*

Regione collinosa lombarda, al nord di Milano, compresa fra il Seveso e l'Adda, estendentesi sull'anfiteatro morenico tra i rami di Como e di Lecco. Centri importanti di questa regione sono: Como, Erba, Lecco, Cantù, Merate, Brivio; essa è ben solcata da fitte reti ferroviarie, tranviarie e automobilistiche. È regione ben coltivata, amena e riposante. Si veda UGO NEBBIA, *La Brianza*, Bergamo, Istituto d'Arti Grafiche.

BRICCA MARIA (Via). *Settima a destra di corso Casale.*

Più esattamente Bricco. Fu Maria Bricca una coraggiosa popolana che rivelò nella notte 5-6 settembre 1706 un passaggio segreto a un drappello di granatieri che assalirono i gallo-ispani nell'antico castello, ora demolito, di Pianezza, ove i Francesi tenevano ospedale e cassa militare. A Maria Bricca Pianezza elevò un monumento. Vedi E. CASANOVA, *Contributo alla storia di Pietro Micca e di Maria Chiaberge Bricca ed alla storia del Voto di Vittorio Amedeo II*, Torino, Bocca.

BRICHERASIO (Via). *Seconda a sinistra del corso Vittorio Emanuele II, oltre il corso G. Ferraris.*

Comune della provincia di Torino sulla riva destra del Po, a 350 m. sul mare. Fu, nel medio evo, feudo dei Conti di Bricherasio, fra cui è da ricordare G. A. Cacherano, vincitore dell'Assietta. Vedi LUIGI CESARE BOLLEA, *Storia di Bricherasio*, Novara, Cattaneo, 1928, in-8°.



Bricherasio

BRIN BENEDETTO (Corso). *A sinistra dello stradone di Lanzo, tra questo e la ex cinta daziaria, trasversale all'incirca della via Verolengo con la strada di Borgaro.*

Nato a Torino il 17 maggio 1833, m. a Roma il 24 maggio 1898. Entrato giovanissimo nel Genio Navale, a trent'anni era già direttore del Cantiere Navale di Livorno e nel 1880 veniva promosso Ispettore Generale del corpo del Genio Navale. Con questa specifica competenza assunse per la prima volta nel 1876, con Agostino Depretis, il dicastero della Marina, dove ritornò nel 1878, nel 1884 fino al 1891, e finalmente nel 1896 sino al 1898. Tutti i suoi sforzi tesero costantemente a dare all'Italia una marina forte e temuta: le due più ardite corazzate del tempo, la *Duilio* e la *Dandolo* che furono eseguite su piani da lui preparati. Fu il Brin un grande assertore della potenza dell'Italia sul mare: con chiaroveggenza egli già ai suoi tempi affermava che « per l'Italia il provvedere alla sua difesa marittima con sufficiente forza navale è questione di esistenza ». A Roma



Brin Benedetto

nella casa dove morì, in via Ss. Apostoli, venne murata la seguente lapide: « Benedetto Brin — XI anni Ministro della Marina — Architetto nautico di altissima fama — fu artefice sommo — di nostre maggiori navi da guerra — per maestà e ardimento romane — Pensò e volle primo — Italia munita — di cantieri di officine di forze — Pari ai ferrei suoi fati ». Si rimanda a JACK LA BOLINA, in *Rassegna Nazionale*, 16 giugno 1898.

Torino nel 1898, nell'atrio della Società Scuole Tecniche Operaie di S. Carlo, vicolo Benevello, murò la seguente lapide: « Ad onore di — Benedetto Brin — che insegnò in queste scuole — estintosi in Roma — Ministro della Marina italiana — L'anno 1898 ». Nel Cimitero Generale suo monumento in marmo dello scultore C. REDUZZI (1905), con l'epigrafe: « A Benedetto Brin — Rinnovatore della Marina italiana — la sua Torino — 1906 ».

BRINDISI (Via). *Seconda a destra di via Principe Oddone, oltre il corso Regina Margherita.*

Capoluogo della provincia omonima creata col decreto 2 gennaio 1927: sorge su una breve penisola, un buon



Brindisi
Valigia delle Indie



Brindisi

porto, diviso in due parti, quello interno e quello esterno. Qui giungeva, nel periodo romano, la via Appia, di cui si conserva ancor oggi una delle due colonne che ne segnavano il termine. Brindisi era il porto e l'emporio dei Messapi.

Brindisi ha innalzato alla memoria del Marinaio italiano un grandioso monumento a forma di gigantesco timone, che porta la scritta: «Gloria — ai marinai della nuova Italia — che affrontarono audaci — la morte — perchè la patria risorgendo — si affermasse ancora — vincitrice sui mari — Il IV novembre MCMXXXIII — dell'E. F. XII — Regnando Vittorio Emanuele III — Duce Benito Mussolini — Ad opera della Lega Navale».

F. Ascoli, *Storia di Brindisi*, Rimini, 1896.



Brindisi - Porta Lecce

BRIOGLIO COSTANTINO (Via privata). *In regione Lucento, tra via Verolengo e corso Benedetto Brin.*

Martire fascista. Veterano tamburino dell'esercito sardo, nato nel 1847. Il 6 marzo 1921, in un convegno a Casale Monferrato, in occasione della benedizione di un gagliardetto, a cerimonia finita, mentre i fascisti torinesi, a capo dei quali stava l'allora capitano S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, stavano facendo ritorno a Torino, vennero fatto segno di una proditoria scarica che uccise con il Brioglio, Antonio Strucchi, e feriva il Quadrumviro della Marcia su Roma.

BRIONE (Via). *In regione Pozzo Strada, a destra del corso Francia, presso il corso Lecce.*

Frazione del Comune di Val della Torre, sulla destra del torrente Costarnone. È anche il nome di un villaggio del Trentino a nord di Condino.

BRISSOGNE (Via). *In regione S. Paolo, parallela a sinistra di via Monginevro, oltre la ex cinta daziaria, fra le vie La Thuile e Bard.*

Comune della provincia di Aosta.

BRIZIO (Stradone). *In regione Ponte Trombetta, prima a sinistra della strada di S. Martino.*

Edoardo Brizio di Torino, nato nel 1846, morto nel 1907 a Bologna. Fu archeologo e paleontologo. Fu studioso delle civiltà che si susseguirono nella Vallata del Po fino alla dominazione romana. Fu anche studioso dell'antica civiltà picena nelle Marche e negli Abruzzi. Insegnò all'Università e diresse il Museo Civico di Bologna.

BROCCA (Via). *Nel Borgo Crimea, vicino alla caserma degli Alpini.*

Prende il nome da una casermetta un tempo ivi esistente.

BROFFERIO ANGELO (Via). *Prima a destra del corso Re Umberto.*

Nato a Castelnuovo Calcea nel 1812, m. nel 1866 a Locarno. Studiò dapprima in Asti nel collegio dell'Ab. Sotteri. A Torino si laureò in leggi, ma seguendo la sua vocazione si dedicò al teatro, tanto che poco più che ventenne, già molto aveva dato fra drammi, commedie e tragedie. Parlatore facile e suggestivo, divenne presto popolare. Nel 1830 dovette subire sei mesi di prigionia, durante i quali scrisse le ben note *Canzoni Piemontesi*, vietate o mutilate dalla polizia. Deputato al Parlamento Nazionale si schierò contro il Cavour. Molto scrisse, ma fra il molto va ricordata la *Storia del Piemonte dal 1814 al 1850*, le *Scene Elleniche*, *I miei tempi*, di grande interesse, con carattere autobiografico. Giornalista della vigilia, diresse il *Messaggero Torinese* e altri giornali. Torino gli elevò una statua in marmo, nel 1871, nel Giardino della Cittadella, opera di G. Pierotti. Di lui è l'inno di guerra del 1848: «Della spada al fiero lampo...». Vedi Ebranci, *Angelo Brofferio e il suo tempo*, Asti, 1908.



Angelo Brofferio

BRONI (Via). *In regione Molinette, perpendicolare ed a destra dello stradone di Nizza, a giorno del corso Spezia.*

Comune della provincia di Pavia, sulla destra del Po (Oltrepò pavese). Le sue colline sono ricche di vigneti. Ha un bel palazzo comunale di stile moresco. Col trattato di Worms passò alla Casa di Savoia, insieme con l'Oltrepò pavese. Nel suo territorio vi hanno sorgenti solfo-magnesiache.

BROSSO (Via). *In borgata Madonna di Campagna, fra la strada della Veneria e quella di Lanzo.*

Comune della provincia di Aosta. Ha miniere di ferro.

BRUGNONE CARLO GIOVANNI (Via). *Prima a destra di via Nizza, dopo la piazza omonima.*

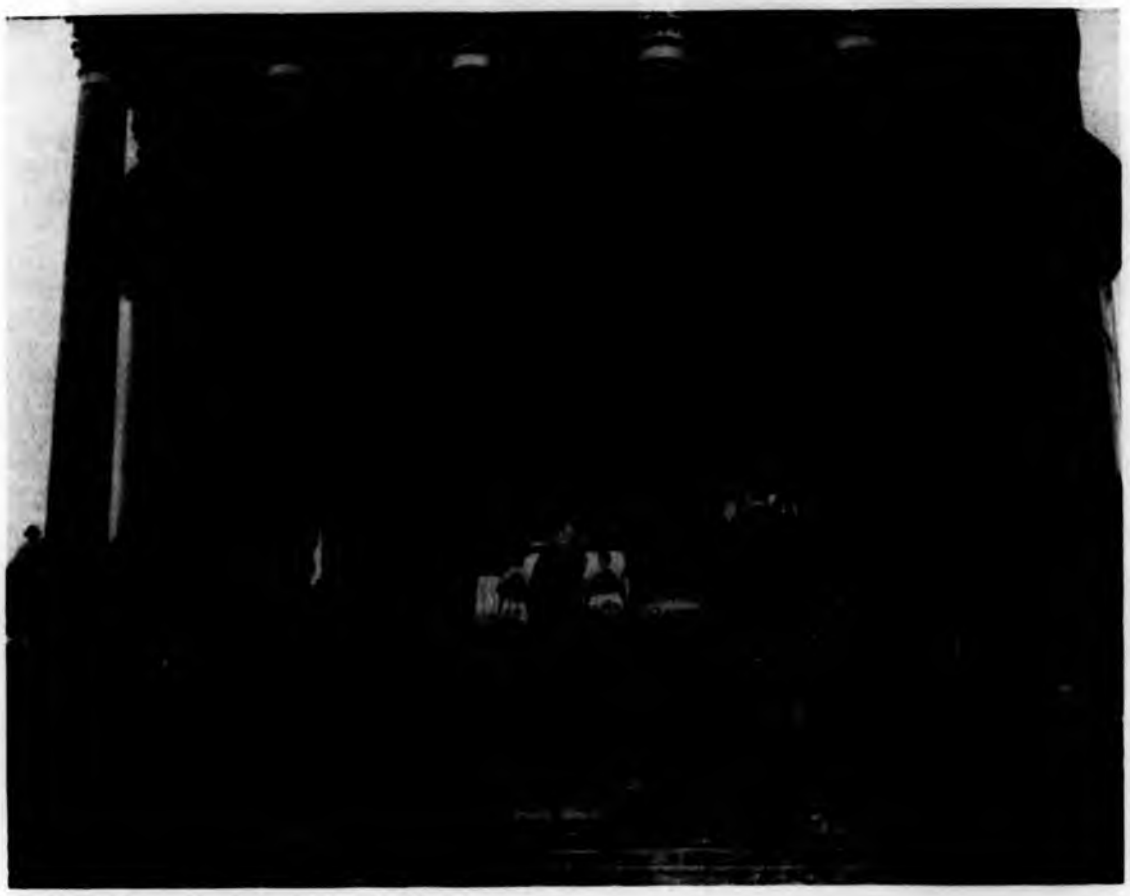
Veterinario illustre, nato a Ricaldone (Acqui) nel 1741, morto nel 1818. Di lui si conoscono più opere, fra cui *La mascalcia; Trattato delle razze dei cavalli*. Dal 1768 al 1815 direttore della Scuola Veterinaria di Torino.

BRUINO (Via). *Fra i corsi Vittorio Emanuele e di Francia, prima parallela a sera del corso Ferrucci.*

Comune della provincia di Torino, a 302 m. sul livello del mare.

Gi-bus

VITA CITTADINA



La celebrazione della Vittoria: Il rito religioso alla Gran Madre di Dio

La riconferma a Vice-Podestà dell'ing. Silvestri e dell'avv. Gianolio

Con decreto ministeriale in data 2 novembre sono stati riconfermati nella carica di Vice-Podestà di Torino, per il periodo di tempo previsto dalla legge, il prof. ing. commendator Euclide Silvestri e l'avv. comm. Pietro Gianolio.

La notizia della riconferma dell'ing. prof. Silvestri e dell'avv. Gianolio a Vice-Podestà è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza e dal personale dipendente dalla civica Amministrazione.

I due diretti collaboratori del Podestà, che dall'ottobre 1930 si erano con grande competenza e passione prodigati per la soluzione di importanti problemi cittadini, hanno avuto dalle superiori Gerarchie un nuovo tangibile riconoscimento della loro attività e della loro fede fascista.

A fianco del Podestà essi saranno chiamati a proseguire nel loro difficile compito per la realizzazione e per la continuazione di un cospicuo complesso d'opere edilizie ed artistiche già in atto nella nostra città.

La commemorazione dei defunti

Con austero rito funebre presso la grande Croce del Cimitero generale è stata celebrata da S. E. il Cardinale Arcivescovo, il 2 novembre, la solennità dei Morti. Dopo la funzione religiosa, S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dalle autorità cittadine e da grande folla, si è recato a benedire le tombe dei Martiri Fascisti.

Una messa in suffragio dei soldati caduti è pure stata celebrata nel campo militare.

Alla mesta funzione hanno assistito le rappresentanze dei corpi militari residenti nella nostra Città. Dopo il rito il Cappellano militare, Don Solero, ha impartita la benedizione a tutti i tumuli.

La celebrazione della Vittoria

Il sedicesimo anniversario della Vittoria delle nostre valorose truppe nella Grande Guerra è stato celebrato nella nostra Città dinnanzi allo storico tempio della Gran Madre di Dio, che custodisce le salme dei soldati torinesi caduti in guerra, con un severo ed imponente rito, alla presenza di S. A. R. la Principessa Adelaide, di tutte le autorità e gerarchie civili, militari e fasciste, delle rappresentanze del nostro eroico Esercito, dei Corpi armati municipali, delle Camicie nere torinesi, delle organizzazioni patriottiche e giovanili.

La solenne funzione, svoltasi sul pronao del tempio, è stata officiata da S. E. il Cardinale Arcivescovo.



S. E. il Comandante del Corpo d'Armata passa in rivista le forze militari nel giorno di S. Martino, genetliaco di S. M. il Re

Dopo il rito l'Augusta Principessa, accompagnata dalle autorità, è scesa nell'Ossario per rendere omaggio ai Caduti.

I reparti ammassati nella piazza hanno poi sfilato dinnanzi all'Ossario ed inquadrati, con imponente corteo hanno raggiunta la Casa Littoria per rendere un tributo di fede ai Martiri della Rivoluzione.

Il genetliaco di S. M. il Re

L'undici novembre, genetliaco di S. M. il Re, il nostro Podestà, rendendosi interprete dei voti augurali della cittadinanza, ha inviato al Sovrano il seguente telegramma:

« Eccellenza Primo Aiutante Campo Sua Maestà il Re, Roma — *Nella fausta ricorrenza odierna, la cittadinanza torinese riafferma all'Augusto Sovrano i sensi della sua profonda devozione, formulando fervidissimi voti augurali* ».

In corso Duca di Genova, magnifico è stato lo spettacolo offerto dalla sfilata compiuta dalle truppe, che per il loro fiero comportamento e disciplina hanno entusiasmato il pubblico schierato da un capo all'altro dei viali. Per la prima volta, mettendo in atto, secondo le direttive del Duce, il concetto della Nazione militare hanno sfilato, unitamente ai reparti dell'Esercito e della Milizia, i giovani Fascisti e gli Avanguardisti.

Una visita a Torino del Sindaco di Atene

Il 16 novembre l'avv. Costantino Cotzias, Sindaco di Atene, accompagnato dalla sua gentile Signora, dal suo segretario particolare e da alcuni giornalisti greci, ha visitata la nostra Città. L'illustre ospite è stato ricevuto in Municipio dal Podestà, dai vice-Podestà, dal Segretario generale e dal Console di Grecia.

Dopo un'intima colazione, accompagnato dal Podestà, dal vice-Podestà ing. prof. Silvestri e dalle persone del suo seguito, il Sindaco di Atene si è recato a visitare Palazzo Madama, lo Stadio Mussolini, la Fiat e lo Stabilimento Lancia.

Prima di lasciare la nostra Città l'avv. Gotzias ha espresso al nostro Podestà il suo vivissimo ringraziamento per la cordiale ospitalità e per le squisite attenzioni ricevute.

Premiazione d'insegnanti benemeriti dell'O. N. B.

Nella « Casa del Balilla » ha avuto luogo il 1° novembre, alla presenza di tutte le Gerarchie fasciste, tra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed il rappresentante del Podestà, la distribuzione dei diplomi di benemerenza ai collaboratori della provvida Istituzione, nonchè le Croci al merito e le borse di studio « Benito Mussolini ».

Il presidente del Comitato provinciale prof. Carli ha brevemente illustrato il significato della cerimonia, quindi ha preso la parola il Segretario Federale, il quale ha intrattenuto l'uditorio sull'importanza della missione affidata ai dirigenti dell'Opera Balilla.

Prima di procedere alla consegna dei premi e dei diplomi, il Segretario Federale ha fatto l'appello del camerata scomparso, comandante Cuniberti, il quale diede la sua entusiastica attività a favore della Legione degli avanguardisti marinaretti.

Al nostro apprezzato collaboratore prof. dott. Antonio Fossati è stato assegnato il diploma di primo grado per l'opera proficua e disinteressata svolta a favore delle organizzazioni giovanili di questa Provincia.



La Rivista dell'11 novembre: Sfilano gli allievi del R. Convitto Carlo Alberto di Moncalieri

L'inaugurazione dell'Anno accademico al Politecnico



L'inaugurazione dell'Anno accademico al Politecnico
Il discorso di S. E. Vallauri

Nello storico salone del Castello del Valentino con grande solennità ed alla presenza delle autorità e delle gerarchie cittadine è stato inaugurato il 2 novembre il nuovo Anno accademico del Politecnico.

Nel cortile del Castello prestava servizio d'onore un reparto della balda Legione Universitaria «Principe di Piemonte».

Secondo le direttive del Governo Nazionale la cerimonia ha rivestito un carattere diverso da quello tradizionale. Non più come avveniva in passato, una dissertazione accademica sopra un tema particolare, ma una completa relazione sull'attività scolastica dell'anno decorso e la precisa esposizione del programma per l'avvenire.

Fedelissimo interprete degli ordini del Duce è stato il Direttore dell'Istituto S. E. l'Accademico d'Italia professor ing. Giancarlo Vallauri, il quale dopo aver rivolto un devoto e fervido saluto alla Maestà del Re ed al Duce, ha, con alta dottrina e con vibrante parola, passata in rassegna l'attività del Politecnico.

L'illustre Accademico ha riferito che il numero degli allievi da 650 dell'anno precedente era passato a 610, fatto dovuto alla serietà degli studi e alla disciplina con cui si cerca di governarli. Il numero dei laureati è salito invece da 172 a 190, e dei laureati 161 superarono l'esame di Stato nel 1933.

L'oratore ha quindi trattenuto l'uditorio sull'attrezzatura tecnica e scientifica della scuola e sui corsi di perfezionamento istituiti con l'aiuto del Governo Nazionale, che a sua volta ha largamente promosso l'appoggio delle industrie interessate. Egli ha poi esaminati i problemi che si impongono per lo sviluppo degli studi in armonia con lo spirito fascista e, prima di chiudere la sua smagliante ed applaudita orazione, ha ricordato il dono della lapide dedicata alla gloriosa figura dell'antico allievo Damiano Chiesa, lapide offerta dall'Arma di Artiglieria. La cerimonia si è chiusa con la rassegna passata da S. E. il generale Ago della coorte della prima Legione Universitaria degli ufficiali d'Artiglieria, del Genio e della Marina, allievi del Politecnico.



La prolusione del Rettore Magnifico all'inaugurazione dell'Anno accademico alla R. Università degli Studi

L'Anno accademico alla Regia Università

Particolare rilievo ha avuto l'inaugurazione dell'Anno accademico all'Università degli studi. Secondo gli ordini del Duce, il Ministro dell'Educazione Nazionale aveva disposto che la cerimonia rappresentasse ad un tempo l'esaltazione dello studio ed insieme fede politica e militare dei giovani.

La cerimonia, svoltasi alla presenza delle autorità cittadine, professori, studenti e d'un reparto perfettamente inquadrato della Legione Universitaria «Principe di Piemonte», ha avuto inizio con la benedizione da parte di S. E. il Cardinale Arcivescovo della lapide dedicata ai Caduti per la Rivoluzione, che il Rettore Magnifico con nobilissimo gesto volle murata nell'Aula Magna. Il marmo, su cui ricorrono i nomi dei giovinetti morti per l'Idea, si gloria d'una bella epigrafe dettata dal Quadrumviro della Rivoluzione S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Essa dice: «Qui dove nello studio e nella disciplina — da secoli romanamente — è forgiato più saldo che nel ferro — il carattere di capi civili e guerrieri — trovano degno posto, monito ai venturi — i nomi dei martiri caduti — sulle vie e sulle piazze della Provincia di Torino — per un'idea rivoluzionaria costruttiva



S. A. R. il Principe di Piemonte passa in rassegna la I Legione Universitaria "Principe di Piemonte"

— ardente di passione civile figlia di guerra — creatrice di un'èra lanciata ai secoli futuri — l'èra fascista ».

Dopo il rito sacro, fu fatto dal Rettore Magnifico l'appello dei Caduti: e ad ogni nome, la voce unanime rispose: « Presente! ».

Il Rettore iniziò quindi la lettura della fervida vita universitaria, dell'attività svolta nel decorso anno scolastico, delle mete raggiunte e delle mete future.

Avviandosi alla conclusione, il prof. Pivano ha detto:

« Noi, cui tocca il compito delicato e altissimo di crescere i giovani alla scienza e più ancora alla vita, e di formarne, con opera vigile e assidua, gli Italiani nuovi, che il Duce attende, noi sentiamo tutta la bellezza e tutta la grandezza del compito che ci è affidato, e tendiamo ad esso con tutto il fervore del nostro intelletto e del nostro cuore.

« Ma ne sentiamo anche tutta la grande responsabilità e allora, per rendere gli animi pari all'ardua fatica, guardiamo alle Lapidi di questi nostri eroici Caduti della Guerra e della Rivoluzione e leviamo riverente verso di Essi il nostro pensiero, perchè la loro grande luce ci sia propiziatrice benigna nel nostro lavoro. E nel farlo, come un senso mistico ci pervade e ci prende un desiderio infinito di ascesa verso le grandi mete segnate dal Duce, nel nome del Re, per la sempre maggiore grandezza d'Italia.

« È con questi sentimenti e con questi propositi, che l'Università e gli Istituti Superiori qui raccolti, riprendono il loro lavoro; mentre, nel nome del Re, ho l'alto onore di dichiarare aperto il nuovo Anno accademico, XIII dell'Era Fascista ».

A cerimonia finita la Legione Universitaria si è recata al Parco del Valentino, ove, nel cortile del Castello era stato apprestato un altare da campo per la Messa in suffragio dei Militi deceduti durante l'anno.

Mentre i Militi stavano disponendosi in quadrato per il rito, giungeva S. A. R. il Principe di Piemonte. Lo accoglievano gli squilli di « attenti » e il suono della « Marcia del Principe Eugenio », seguita dal possente e vibrante saluto alla voce lanciato dai goliardi Camicie Nere. Il Principe, che era accompagnato dal Segretario federale Gazzotti, passava in rivista i reparti, magnifici per comportamento marziale e per entusiasmo. Al termine della rassegna, esprimeva alle Camicie nere universitarie il suo vivo compiacimento.

L'inaugurazione dell'anno scolastico alle scuole serali "Vittorio Bersezio"

Ha avuto luogo il 7 novembre l'inaugurazione dell'anno scolastico alle Scuole serali « Vittorio Bersezio » alla presenza del vice-Podestà avv. Gianolio, del fiduciario del Gruppo « Bazzani », del comm. Porino, presidente del Patronato Scuole serali, di numerosi dirigenti e funzionari del Servizio Imposte di Consumo e della Divisione Polizia, di una rappresentanza dei Corpi armati municipali, oltre che del Corpo insegnante e di numerosi allievi.

Ha brevemente illustrato gli scopi della Scuola il professore dott. Antonio Fossati, ricordando le benemerenze del prof. Felice Cerutti, direttore dell'Istituto, sotto la cui guida molti giovani e specialmente numerosi Agenti dei Corpi armati municipali riescono con volontà e con lo studio a farsi una buona cultura.

La giornata della Madre e del Fanciullo

Anche quest'anno, per [illegible]ne di S. E. il Capo del Governo, avrà luogo, il 24 dicembre, la celebrazione della « Giornata della Madre e del Fanciullo » diretta ad esaltare ed onorare nelle figure dolci e care della madre e del bambino la più alta poesia della vita.

Allo scopo di stabilire le modalità ed i criteri per la cerimonia si è riunito nella sala delle Congregazioni del Municipio il Comitato di patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, presieduto dal suo presidente avv. comm. Gianolio, vice-Podestà di Torino.

Erano presenti: la contessa Ignazia Cavalli d'Olivola, vice-presidente e delegata provinciale del Fascio femminile; il rappresentante del Segretario federale ed i membri di diritto del Comitato in rappresentanza delle Scuole, del Municipio e della Giuria, nonchè i membri elettivi.

Nella riunione si è stabilito, a grandi linee, il programma della manifestazione del 24 dicembre.

La celebrazione avverrà in un grande teatro, presenti tutte le Gerarchie e col maggior intervento di rappresentanze.

Fra i numerosi premi che verranno distribuiti ricordiamo: quelli di nuzialità e natalità in numero di 480 per un importo complessivo di lire 200.000, istituiti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino; 70 di nuzialità dell'Opera Maternità ed Infanzia, con diritto al premiato di avere altro premio (L. 500) qualora, entro un biennio dal matrimonio, sia allietato dalla nascita di un bimbo.

Altri 20 premi, pure di nuzialità, verranno assegnati mediante il generoso contributo della Cassa di Risparmio, per un importo di L. 10.000.

A sua volta la Città, la quale durante l'anno ha premiato circa 200 famiglie in occasione della nascita di un quinto figlio, assegnerà altre somme sul fondo di L. 100.000, stanziato a tale scopo.

Oltre ai suddetti premi ricordiamo ancora: quelli di allevamento igienico del bambino, da assegnarsi alle madri che in meno facili condizioni di vita, di ambiente, di fortuna, abbiano meglio saputo allevare la loro creatura; 70 borse di studio intitolate all'augusta Principessa Maria Pia di Savoia, per l'ammissione gratuita agli asili infantili; 18 polizze di assicurazione sulla vita, predisposte coi fondi della Città, per solennizzare il lieto evento sabaudo, a favore dei nati il 24 settembre u. s.

Nel pomeriggio poi, come già nello scorso anno, grandi e piccini potranno gratuitamente assistere, in diversi cine-

matografi, a proiezioni di film e cartoni animati esaltanti la maternità e l'infanzia.

L'inaugurazione della Casa del Balilla in via Guastalla

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione Fisica e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla è giunto il 18 novembre nella nostra Città per presiedere all'inaugurazione della nuova Casa del Balilla in via Guastalla, progettata dall'architetto Costantini e costruita con il concorso finanziario della Città di Torino.

Prima di recarsi alla cerimonia inaugurale S. E. Ricci, ricevuto dal Segretario Federale, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti nella Casa Littoria.

Ossequiato dalle autorità cittadine ed avendo a guida il comm. prof. Carli, Presidente provinciale dell' O. N. B., il Sottosegretario ha passato in rassegna un manipolo di Balilla zappatori e moschettieri, quindi ha visitato i locali dell'edificio, arredati con semplicità e buon gusto.

La cerimonia ha provocato da parte della popolazione del rione una calorosa dimostrazione di affetto e di devozione al Duce. Un piccolo Balilla si è recato davanti al Sottosegretario e con brevi parole lo ha pregato di esprimere al Duce tutta quanta la gratitudine delle famiglie più bisognose per quanto Egli fa per venire loro incontro, soprattutto nei duri mesi invernali.



S. A. R. il Principe di Piemonte all'inaugurazione della Mostra degli "Amici dell'Arte"

L'inaugurazione della trentacinquesima Mostra degli "Amici dell'Arte"

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurata, il 20 novembre, la XXXV Mostra degli « Amici dell'Arte » ordinata con molto buon gusto a Palazzo Lascaris.

Ossequiato dalle autorità cittadine e dai dirigenti della Mostra l'Augusto Principe è stato accolto da prolungati applausi da parte del pubblico presente.

L'on. Buronzo, Presidente della Federazione Nazionale degli Artigiani ha porto a S. A. R. il Principe Umberto il saluto degli artisti e degli artigiani, ed ha illustrate le finalità della nuova Mostra che trova riuniti pittori, architetti, mobilieri e decoratori.

Il Principe, seguito dalle autorità, ha quindi visitata la Mostra esprimendo agli ordinatori ed agli espositori il suo alto plauso e compiacimento.

La morte dell'Ing. Enrico Marchesi

Improvvisamente si è spento il 7 novembre il Cavaliere di Gran Croce ing. Emilio Marchesi, personalità notissima nel campo industriale e presidente dell' «Eiar ».

Egli fu tra i pionieri dell'industria automobilistica nella nostra Città, contribuendo con i suoi studi e con la sua costante attività a fare delle aziende automobilistiche torinesi le più importanti d'Europa.

L'ing. Marchesi, con sicuro intuito, comprese subito l'enorme importanza della radio e con grande passione diede impulso e sviluppo alla radiofonia. Egli era anche presidente dell'Ente Radio rurale, del quale aveva dettate le norme costitutive e ne stava dirigendo le prime fortunate esperienze.

Non solo nell'attività industriale propriamente detta Enrico Marchesi lascerà un caro ricordo: egli fu pure uno dei più intemerati e vigilanti amministratori di Opere pie, di Istituzioni di credito e di grandi opere culturali, quali l'Istituto superiore di ingegneria, l'Educatorio Duchessa Isabella, la Banca Popolare di Novara, il R.A.C.I., il Palazzo del Giornale e la « Pro Piemonte ». Per molti anni il compianto estinto aveva fatto parte del Consiglio comunale di Torino: nell'ultimo periodo dell'Amministrazione presieduta dal sen. Cattaneo era stato fra i primi del gruppo liberale a schierarsi decisamente per il Fascismo, manifestando la più grande ammirazione per il Duce.

Per le sue benemerenze nel campo dell'educazione popolare era stato insignito dal Ministero della grande medaglia d'oro al merito dell'istruzione popolare.

La sua scomparsa ha destato un profondo senso di dolore non solo in Torino, ma in Italia ed all'estero, ove era assai apprezzato.

Nella seduta della Consulta, che ha avuto luogo il 26 novembre, egli è stato commemorato dal nostro Podestà fra la reverente attenzione dei consultori presenti.

La premiazione dei vincitori del IX Concorso provinciale per la battaglia del grano

In una solenne adunanza tenutasi nel salone del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Giovara, ha avuto luogo il 25 novembre la premiazione dei vincitori del IX Concorso provinciale per la battaglia del grano.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine e moltissimi agricoltori.

S. E. il Prefetto, aprendo la riunione, ha ricordato e rivolto ai tecnici ed agli agricoltori l'alto ed ambito elogio dal Duce espresso nell'ultima riunione del Comitato permanente del grano a conclusione delle sue considerazioni sul raccolto granario del 1934.

Ha rammentato poi le sfavorevoli vicende attraverso alle quali si è svolta la campagna granaria di quest'anno, la quale, malgrado ciò, ha dimostrato la piena efficacia della battaglia del grano, mettendo in rilievo l'energica

azione governativa in sostegno del prezzo del grano non soltanto, ma per tutta l'agricoltura.

« Non posso a meno di rilevare con sincera soddisfazione — ha ancora aggiunto S. E. Giovara — che anche nella provincia di Torino, nonostante le peggiori avversità meteoriche e stagionali lo sforzo vostro è stato coronato da soddisfacenti successi, come lo dimostrano i premi che fra breve verranno distribuiti. È però assolutamente necessario che in questo sforzo perseveriate con tutte le vostre energie se nell'interesse supremo della Patria oltre che nel vostro si deve vincere la battaglia così bene iniziata e già larga di proficui risultati. Ispirati dalla disciplina fascista essenzialmente dinamica, che insegna a non guardare al passato se non per trarne ammaestramento per l'avvenire verso il quale debbono essere protese tutte le nostre energie, sappiate intensificare quei processi di fertilizzazione delle terre e di applicazioni meccaniche all'agricoltura che valgano ad aumentare sempre più il rendimento unitario, diminuendo i costi ed in pari tempo migliorare l'equilibrio della distribuzione delle culture nell'azienda, incrementando la produzione foraggera e del bestiame. In una costante attività intesa a conseguire questo duplice fine sta il segreto della vittoria. Lo ha proclamato il Duce ».

Vive approvazioni fanno eco alle parole di S. E. il Prefetto.

Il presidente della Commissione propaganda granaria comm. Zavattaro ed il segretario-relatore comm. prof. Chiej Gamacchio hanno esposto quindi le rispettive relazioni sullo svolgimento della campagna granaria e sul concorso della provincia di Torino.

Al concorso hanno partecipato 191 aziende, di cui 5 grandi, 71 medie e 115 piccole, con una superficie complessiva di 3057,32 ettari, di cui 902,84 coltivati a grano, con una produzione di 18.199,08 quintali, ad una media di quintali 20,15 per ettaro. Furono raggiunte punte massime di 18,23 quintali nelle grandi aziende, di 55,38 quintali nelle medie e di 45,07 nelle piccole.

Hanno dato maggior numero di concorrenti le zone di Chivasso con 48 aziende, Ciriè con 46, Rivarolo con 24.

Alle due interessanti relazioni è seguìta la distribuzione dei numerosi premi in denaro, in targhe ed in medaglie assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalla Provincia, dal Consiglio provinciale dell'Economia, dall'Unione provinciale fascista agricoltori, dalla Commissione di propaganda granaria, dalla Cassa di Risparmio e dall'Istituto di San Paolo.

A S. E. il Prefetto è poi pervenuto da parte di S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il seguente telegramma di compiacimento del Duce:

« S. E. il Capo del Governo, edotto del successo della premiazione nella provincia per il concorso alla vittoria del grano, mi incarica di esprimere il Suo compiacimento a Vostra Eccellenza, agli organi tecnici economici e sindacali agricoli di codesta provincia. Sono sicuro che i ceti rurali saranno sempre degni di tale alto riconoscimento e prego V. E. di voler accogliere anche il mio plauso e di parteciparlo a tutti gli esponenti della battaglia del grano di codesta provincia ».

La riunione della Consulta municipale

Si è riunita il 26 novembre a Palazzo Civico la Consulta municipale, la quale ha espresso parere favorevole su i seguenti argomenti segnati nell'Ordine del giorno:

Bagni e lavatoi in borgo San Paolo — Sistemazione del confine colle proprietà contigue — Acquisto di comunione di muri divisori dai signori Musso Agostino e Cottino Maria e dai signori Canuto Giuseppe e Nicola Costantino.

Commissione comunale per le decisioni in primo grado dei ricorsi contro i tributi locali — Nomina di membri della Città.



S. E. il Prefetto consegna al nostro Podestà il diploma di benemerenza assegnato alla Città di Torino



Gruppo di vittoriosi della Battaglia del Grano

Acquedotto municipale e Società An. Condotta acque potabili Torino — Accordi per il coordinamento delle reti di distribuzione ed il reparto delle utenze.

Piazzale antistante l'Ufficio Imposte di Consumo lungo la strada provinciale di Cuorgnè — Copertura di fosso laterale alla strada stessa — Accordi con l'Amministrazione della Provincia di Torino — Accettazione del disciplinare di convenzione.

Istituto per case popolari in Torino — Proroga di scadenza d'aperture di credito concesse dall'Istituto di San Paolo — Fidejussione della Città.

Acquedotto municipale — Posa di condotta idraulica nel sottosuolo della strada intercomunale Collegno alla statale del Moncenisio verso Torino per fornitura di acqua potabile ai RR. Ospedali psichiatrici (Villa Regina Margherita) — Condizioni fissate dalla Provincia di Torino — Accettazione.

Acquedotto municipale — Attraversamento della ferrovia Torino-Milano al Km. 4,606 in corrispondenza di piazza Statuto con due condotte per acqua potabile — Schema di convenzione colle Ferrovie dello Stato.

Centrale del latte — Costruzione in regione ex-Poligono Ferrovieri della Crocetta — Acquisto di terreno dal sig. Negro Vittorio.

Magazzino per il V Lotto del Servizio Nettezza Urbana sito all'angolo delle vie Cigna e Verrès — Acquisto di comunione di muro divisorio dai signori Aghemo Andrea e Torazza Anna coniugi e cessione ai medesimi della comunione di muro della proprietà municipale.

Durante la seduta hanno interloquito i Consultori Donvito, Bertone, Monti, Guerrisi e Maiorino.

Onorificenze a funzionari municipali

Motu proprio di S. M. il Re, sono stati nominati il 27 ottobre, su proposta del nostro Podestà, Cavalieri ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia i seguenti funzionari del Municipio:

Orlandini cav. ing. Orlando, Ingegnere capo del Servizio tecnico dei Lavori pubblici;

Odone cav. dott. Giuseppe, Capo della Divisione Personale;

Mereu cav. dott. Francesco, Capo della Divisione Tasse.

Con Decreto Reale pari data sono stati insigniti della Croce di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia l'Ing. Lorenzo *Bonardi*, Capo della Divisione I del Servizio tecnico dei LL. PP. ed il dott. Giuseppe *Perucca*, Capo Divisione dei Servizi Industriali.

Su proposta della Federazione torinese dei Fasci di Combattimento, con Decreto Reale del 27 ottobre 1934-XII è stato nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il dott. Piero Repetti, S. Capo Divisione di Segreteria e Capo Sezione provinciale degli Enti locali dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOSO

OCCHIENA DE MARINIS *Maria*. Levatrice condotta. Nata a Roma il 24 marzo 1880. Assunta in servizio quale levatrice sanitaria per i poveri dal 1° settembre 1909. Collocata a riposo dal 1° novembre 1934 per motivi di salute.

Manifesti del Podestà

1° *Novembre* 1934 – Immissione obbligatoria nei canali di fognatura e contributo dei Proprietari nella relativa spesa per l'anno 1935 (Legge 12 luglio 1896, n. 303).

13 *Novembre* 1934 – Avviso d'incanto unico e definitivo a termini abbreviati per l'appalto della costruzione di tratti di collettore nero.

19 *Novembre* 1934 – Avviso d'incanto unico e definitivo per la provvista di apparecchi ortopedici per il servizio di assistenza sanitaria gratuita nel quinquennio 1935-1939.

24 *Novembre* 1934 – Avviso d'incanto unico e definitivo per la provvista e il trasporto dei feretri comuni e delle cassette per cellette-ossario per il biennio 1935-1936.



Luigi Servolini - "All'ermoggio„ xilografia 35ª Mostra della Soc. "Amici dell'Arte„ Torino

F R A I L I B R I

C. A. Avenati, *La riforma sindacale dell'anno XII*. G. B. Paravia e C., L. 3.

Sono indicate le parti essenziali della riforma dei Sindacati, dopo la legge sulle Corporazioni. L'esposizione assai chiara interessa il pubblico, cui tornerà utile come orientamento nel nuovo sistema.

Domenico De Paoli, *Igor Strawinsky*. G. B. Paravia e C., L. 9.

L'edizione, arricchita di commenti critici ed estetici presenta in modo compiuto l'opera e la figura del grande compositore. L'informazione è copiosa ed abbondante e quasi sempre precisa ed accettabile.

N. Bianchi, *G. Dampier filibustiere esploratore*. G. B. Paravia e C. 1 Vol. L. 9.

Guglielmo Dampier, lo scopritore delle isole Basche, navigatore ed esploratore per istinto, fu anche pirata.

Fu anzi, probabilmente, pirata per amore della navigazione, verso la quale era attratto dal suo spirito inquieto ed osservatore.

Nato a East Coker, nel Sommerset Shire il 1652, rimase orfano fin da fanciullo. Lasciati per necessità gli studi, fu mozzo, soldato, piantatore nella Giamaica, raccoglitore di legno di campeggio nel Messico, mercante.

Questa vita, già sufficientemente avventurosa e movimentata, lo mise a contatto coi filibustieri inglesi e francesi coi quali finì per associarsi.

A differenza degli altri pirati, che nel 600 infestarono e terrorizzarono i mari e le città costiere, al solo scopo di fare bottino, il Dampier si interessava anche alla conformazione, alla natura, ai costumi, alla fauna ed alla flora delle terre non ancora note o poco note.

Studiava i fenomeni metereologici, le correnti marine, le maree, tutto annotando in minuziose relazioni ed in trattati speciali, come quello da lui scritto sui venti.

Il suo viaggio attorno al mondo venne iniziato nel 1683 e concluso nel 1691.

Il Bianchi che pone in una giusta luce la figura morale del Dampier, ci accompagna per tutto il suo fortunoso e movimentato viaggio. Ci mette a contatto con la vita reale dei filibustieri e ce ne fa vivere gli affanni, le imprese audaci, le miserie, le astuzie, il disprezzo del pericolo, tenendosi al vero e scartando il ciarpame, non necessario per interessare il lettore, del fantasioso

Fan da scenario, alla venturosa narrazione, l'immensità dei mari, territori selvaggi, isole deserte, o scarsamente abitate, usanze, civiltà, costumi svariati, resi ancor più interessanti, e direi quasi nuovi, perchè riferentisi ad un'epoca nella quale la colonizzazione era appena ai primi albori della sua opera uniformatrice di civiltà e di costumi.

Lea Samoggia, *R. Peary alla scoperta del Polo Nord*. G. B. Paravia e C., 1 Vol. L. 9.

L'attrattiva del mistero polare, ha sempre sedotto gli audaci, gli studiosi, gli esploratori, disposti a gettare come piccola e miserevole cosa rispetto alla immensità dell'impresa, la loro vita mortale.

Inglesi, olandesi, italiani, americani, hanno per quattro secoli dato l'assalto alle immacolate regioni polari scrivendo pagine di sacrificio, di sofferenze, di eroismo e di fede consacrata da un nobile e sacro martirologio.

Dalla spedizione di Thorne (1527) a quelle recenti, la serie di queste ardite esplorazioni ha segnato pagine gloriose, anche se non sempre interamente fortunate.

Roberto Peary, con la tenacia dei suoi ripetuti assalti alla Sfinge polare, il 6 aprile 1909 raggiungeva l'[illegible] meta.

« Trenta ore Peary rimase al Polo, e il suo pensiero riandava intanto i sacrifici corsi per conquistarlo: la propria vita e quella dei suoi compagni tante volte messe in pericolo, le sue energie dedicate esclusivamente a quel fine.

« Egli aveva trascorso nell'Artide complessivamente dodici anni e finalmente era riuscito là dove tanti avevano perduta la vita e donde altri erano tornati sconfitti ».

La grande, fortunata e fortunosa impresa, che concluse trionfalmente dodici anni di tenace abnegazione, è talmente irta di momenti drammatici ed emozionanti, è così intessuta di imprevisti, offre aspetti, casi diversi e caratteristici della vita artica, nei suoi costumi, nella sua civiltà, nelle sue case, sensazionali, che la narrazione di essa sembra più il meraviglioso svolgimento di un viaggio avventuroso felicemente immaginato, che il racconto vero e vivo di una delle più luminose pagine della storia delle esplorazioni terrestri.

Umberto Gozzano, *Il Guerin Meschino*. G. B. Paravia e C., Torino. L. 8,50.

Nella collana paraviana: « Miti, Storie e Leggende », diretta da Luisa Banal, Umberto Gozzano ci narra la storia di Guerin Meschino, il cavaliere pellegrino in cerca dei suoi genitori.

In circa 200 pagine scritte con sobrietà e con piacevole stile, illustrate da numerosi gustosi disegni di Carlo Nicco, l'A. sfrondando e rendendo più maneggevole l'antico romanzo di Andrea da Barberino, pur conservandone quella sua aria popolaresca, è riuscito a dare un divertente libro specialmente adatto alla gioventù.

G. D'Ettorres, *Manuale del massaggio*. Un vol. di pagine 368 con 154 illustrazioni in nero e 4 pagine a colori. G. B. Paravia e C., Torino. L. 29 (in Torino L. 19).

Il prof. dott. Demetrio Bargellini, Direttore dell'Istituto e della Clinica d'Ortopedia della Regia Università di Torino, ha dettata la prefazione a questo interessante ed istruttivo volume congratulandosi vivamente con l'A. che « con questa opera insigne ha colmato la lacuna che esisteva in argomento nella letteratura medica ».

L'importante studio del dott. D'Ettorres, le cui nozioni sono indispensabili a tutti gli sportivi, per i quali il massaggio è parte essenziale per completare la loro preparazione fisica, riesce pure utilissimo a tutte le categorie di persone che dai massaggi possono ricavare notevole giovamento e ristabilire nella sua giusta funzione il sistema nervoso.

L'A. dopo aver, con piacevole esposizione, trattata la storia del massaggio, passa alla difficile tecnica di esso, dando preziosi consigli ai massaggiatori sul modo e sull'arte di esercitare i massaggi sulle diverse parti del corpo, delle cui applicazioni, se eseguite con metodo e con perfette cognizioni anatomiche e fisiologiche, si possono ottenere risultati meravigliosi.

In altra parte del volume l'A. accenna alla salutare ginnastica da camera, che dovrebbe essere praticata specialmente dalle persone obbligate a vita sedentaria e che è sicura fonte di benessere e di salute.

LUIGI SERVOLINI, *L'arte nel Santuario di Montenero*. Estratto dalla riv. « Liburni civitas », anno VII, fasc. I, pagg. 30, in-4°.

L'autore narra nel breve articolo la storia del santuario di Montenero presso Livorno, dal sec. XIV in poi; e descrive l'edificio, le sue trasformazioni, gli ampliamenti e le varie se non numerose opere d'arte che contiene: dalla Madonna miracolosa, che attribuita dalla solita pia leggenda a S. Luca, la critica moderna ascrive (non senza dubbi) ad un mediocre pittore del '300, Jacopo di Michele d. il Gera, al bell'altare di Silvio Cosino (1530); dalla grandiosa cappella della Madonna di Giovanni Baratti, ai mediocri dipinti di Fil. Galletti e alle vivaci fantasie di colore di Giuliano Traballesi.

Se anche si avverte una certa e ben naturale benignità nel giudizio critico dell'autore su alcune modeste opere d'arte, che debbono essergli care, come sacri oggetti di casa; la ricerca è però condotta con molta diligenza e con abbondanza di dati precisi, sì da riuscire studio fondamentale per la storia del santuario livornese, e degli artisti più o meno grandi che vi lavorarono.

V. VIALE.

G. GASPERONI, *Problemi educativi, politici e sociali. Colloqui d'anime*. Firenze, Le Monnier. L. 15.

Sono considerazioni che l'A., oggi Provveditore agli studi a Firenze, ha raccolto nella sua lunga carriera. Esse riflettono in special modo la scuola primaria e formano il frutto di una continua relazione con maestri, insegnanti, funzionari. A noi è nota la profonda cultura e l'amore appassionato che il Gasperoni ha per la scuola e per i problemi educativi, avendo egli coperto la carica di Provveditore agli studi a Torino negli scorsi anni, durante i quali ha collaborato a questa Rassegna.

Il libro si apre con uno studio sulla cittadina di Enego, posta sull'altipiano dei Sette Comuni, ove l'A. ha istituito una originale città nuova che della pedagogia fascista può dirsi una diretta e umana applicazione.

Il volume, ricco di insegnamenti e suggerimenti preziosi utilissimi per la scuola, i quali vanno meditati dai maestri e dai padri di famiglia, rievoca figure di precorritori della nuova vita nazionale. Sono così messe in rilievo le figure dei tre fondatori del Consorzio per le biblioteche popolari che sorse 27 anni fa in Torino: i compianti S. E. Paolo Boselli e il barone Alberto Geisser, e la Signora Ildegarde Occella, tutt'ora vivente, che dedica la sua giornata con giovanile attività alla Casa del Soldato e all'Istituto per le Biblioteche dei soldati.

Molte sono le zone e gli argomenti ove l'incessante fervida parola del Prof. Gasperoni arriva a far luce. Essa si rivolge ai cuori entusiastici e lascia da parte i tiepidi e i dormienti.

Auguriamo che questi ultimi sieno pochi, e che il bel libro trovi molti lettori disposti a seguirne il nobile insegnamento.

ANTONIO FOSSATI. *Le origini e le forme storiche del capitalismo*. Parte 1ª - « L'êra delle influenze religiose e delle economie cittadine ». Torino, Giappichelli, 1934, pagg. 262. L. 35.

In questo volume il Prof. Fossati raccoglie le lezioni di storia economica tenute al R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Torino durante l'anno scolastico 1933-34: lezioni che costituiscono nel loro complesso la prima parte di una trattazione storica del capitalismo, inserita, a sua volta, nel sistema di un vasto corso di storia economica da svilupparsi negli anni venturi.

La esposizione storica vera e propria è preceduta da un breve, ma, ciò non ostante, esauriente capitolo introduttivo circa i compiti, gli scopi e i limiti della storia economica: la teoria e la posizione sistematica della materia vi sono trattate con molta chiarezza e, per quanto tracciate in massima su schemi già noti, con non completa rinuncia alle personali vedute dell'autore.

Vedute che poi continuano qua e là a manifestarsi con logica serrata e copia di argomenti allorchè il Fossati esamina le origini complesse delle prime accumulazioni capitalistiche nell'alto medio-evo per mezzo della rendita fondiaria, del commercio e del prestito, o espone lo sviluppo dell'artigianato, le teorie del prezzo e le dottrine della Chiesa circa la moralità dei commerci e la limitazione dei guadagni sulla base del normale bisogno: le pagine dedicate al pensiero dei Padri e di San Tommaso in specie sono particolarmente accurate, ed efficaci nel metterne in evidenza le conseguenze sulla pratica e sulla concezione capitalistica del tempo.

Pratica e concezione che differiscono notevolmente da quanto, sotto la definizione di *capitalismo*, oggi si intende o si fa: in evidente relazione con le diverse condizioni sociali e politiche fra cui la vita economica si è svolta nel tempo.

Interessante è a questo proposito la esposizione dei procedimenti attraverso ai quali si è attuata la emancipazione servile e si sono determinati i successivi sviluppi della vita economica dalla caduta del mondo romano all'affermazione del feudale in cui prevalgono forme economiche prevalentemente chiuse e naturali: nei secoli XII, XIII e XIV l'affrancazione dei servi prosegue per lo sviluppo delle affittanze e delle mezzadrie sino a che sorge il Comune a dare nuovo impulso alle attività artigiane e industriali e a creare i presupposti di una sua specifica politica economica sulla base della protezione, delle corporazioni e delle prime società mercantili cui risalgono le vere e proprie origini del moderno capitalismo col sorgere dei banchi e dell'attrezzatura bancaria.

È il periodo d'oro dei banchieri e dei mercanti fiorentini e lombardi e dei lanieri: si affermano le prime concorrenze dei fiamminghi e delle Città del Nord, e in Francia, in Inghilterra, in Germania la rinascita commerciale crea nuove ricchezze e nuove forme d'investimenti. Ne seguono lotte e accordi che intensificano ed ampliano l'azione del commercio e preparano lentamente un profondo rivolgimento morale per cui le ricchezze non sono più considerate come mezzo indispensabile alla vita, ma vero e proprio fine al cui raggiungimento si tende con ogni sforzo lecito e illecito.

Aperte dalle Crociate, le vie dell'Oriente diventano strumento potentissimo per l'espansione di Venezia, di Genova e delle minori repubbliche marinare italiane e ne conseguono il sorgere di nuove magistrature, lo sviluppo di nuovi porti, l'affermazione di nuovi istituti.

Tuttavia ancora sussistono ostacoli che limitano il complesso degli scambi e degli affari a cifre modeste: primi fra

tutti la scarsità e la difficoltà delle comunicazioni, cui si fa fronte con i primi servizi postali, la varietà delle monete, la legalizzazione dei diritti di naufragio e di rappresaglia, dei diritti di pedaggio e simili tendenti ad avvantaggiare i cittadini del Comune contro gli stranieri.

Contro tali ostacoli si lotta con rinnovata energia, e quando l'epoca delle riforme protestanti e delle guerre di religione è al suo declino e la concezione individualistica della vita e della economia ne esce singolarmente rafforzata, il capitalismo moderno può dirsi ormai affermato e in possesso di tutti i mezzi che gli consentiranno la meravigliosa fioritura dei secoli seguenti.

Per quanto condotta dal Fossati con finalità esclusivamente didattiche, la narrazione della complessa materia presenta non pochi spunti di drammatica lotta, di alta speculazione e di orgoglio nazionale per la parte preminente avuta dall'Italia nel periodo di tempo considerato: ne consegue che le sue lezioni interessano non soltanto gli studenti, ma anche le persone colte che vi possono trovare una utile integrazione alla loro conoscenza del passato e una indispensabile premessa alla comprensione del nostro tempo e dei fattori non ultimi che hanno contribuito a determinarlo.

PAOLO RAMELLO.

LUIGI MADARO, *Breviario di Bibliografia*. Torino, 1934. Ediz. de l'Erma.

L'autore prospetta in primo luogo la posizione della Bibliografia in confronto colla Biblioteconomia e colla Bibliologia, e tosto indica gli uffici della prima sintetizzandoli in una frase incisiva, che dice tutto in poche parole: « descrivere i libri per indicarli alla nostra conoscenza ».

Dà quindi un rapidissimo sguardo alla storia della Bibliografia da Callimaco sino all'invenzione della stampa, la quale provocò vigorosamente lo svolgimento di tale disciplina — e poscia ai contributi dati dal Manuzio, dal Doni, dal Gesner, dal Bales, dal Lacroix, ecc. — alla feconda produzione d'opere bibliografiche del '600, per giungere all'organizzazione in veri sistemi nell'800, culminati nell'Istituto Internazionale Bibliografico di Bruxelles, 1895.

Opportunamente l'A. fornisce preziose informazioni sulla terminologia descrittiva del « libro » parlando dei manoscritti e delle opere a stampa, e quanto a queste brevemente si sofferma sugli « incunaboli » e sulla portata della parola « edizione », spiegando i varii aspetti sotto cui un'edizione può essere ravvisata — edizioni aldine, giuntine, bodoniane, ecc., alla macchia, diplomatiche, ecc., diamante, rare, ecc. — aggiungendo alcune sagaci dichiarazioni sull' « edizione principe, originale, critica ».

Espone importanti istruzioni in merito alla « scheda » mediante la quale « il libro, descrittivamente rappresentato nelle principali caratteristiche estrinseche che lo costituiscono ed individuano, si esprime negli organi di anagrafe libraria » e distingue le varie specie di schede e la loro funzione, con ragguagli intorno all'elemento essenziale della « parola d'ordine », così importante nella tecnica della schedatura e dell'uso pratico del catalogo alfabetico.

Rivendica ad un italiano — il Panizzi, esule a Londra — il vanto d'avere per primo data una regolamentazione di carattere unitario alla schedatura, fondata su criterii da lui stesso già applicati alla biblioteca del British Museum e che furono poi seguiti nelle classiche regolamentazioni americane, tedesche, inglesi, e che ebbero infine un magistrale svolgimento nella codificazione dell'11 giugno 1921 dal Governo Italiano, mirabile per completezza analitica e per abbondante esauriente esemplificazione.

Ad illustrare il suo pensiero l'A. presenta un paradigma di schedatura per opere manoscritte e per opera rara.

Tratta quindi con singolare competenza dei sistemi bibliografici finora ideati, distinguendo e caratterizzando la catalogazione reale per « soggetti » e quella « sistematica » propriamente detta — e ricorda a questo punto il colossale lavoro del *Mare Magnum* compiuto dall'Abate Marucelli. Si sofferma sul sistematico intimamente connesso colla *vexatissima quaestio* della classificazione delle varie manifestazioni dello scibile umano ed accenna, dopo un succoso riassunto storico, le più importanti sistemazioni bibliografiche, da quella del notissimo fondamentale Brunet — di cui espone un esempio di seriazione di classi e suddivisioni per il gruppo Belle Lettere — a quella « decimale » della quale chiaramente esplica il congegno tecnico.

In un capitolo finale mette in tutta evidenza la somma importanza per lo studioso e per il funzionario di biblioteca dei Repertori bibliografici, che mettono in pieno valore il materiale prodotto dall'ingegno umano, e ricorda quanto egregiamente si fa anche in Italia con amorosa cura, fra altro, colla recente « Bibliografia Italiana » edita, a cominciare dal 1926, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'operetta densissima di materia, ordinata nella forma, limpida nell'esposizione, merita ogni elogio e sarà bene accolta da quanti amano il libro come elemento di elevazione spirituale, mentre formerà come una salda base preliminare per chi voglia accingersi allo studio di tutta la parte tecnica e dottrinale della Biblioteconomia integrale.

Dottor ENRICO MUSSA.

ETTORE COZZANI, *Un uomo*. Edizioni dell' « Eroica », Milano. L. 10.

Intento ad una diuturna nobilissima fatica d'Arte, che dura da anni perseverante e lineare, anche se non riconosciuta come merita dalla critica che va per la maggiore (ma Egli non è solo, in questo caso, ed è forse un segno di nobiltà e di grandezza quello di suscitare intorno a sè certo interessato silenzio o certa incomprensione derivata dal troppo medio limite) Ettore Cozzani, il nobile poeta editore e direttore di quella fucina di poesia che è l'« Eroica », ha scritto un romanzo — il suo vero primo romanzo — che, scostandosi nettamente dal genere da Lui fin qui seguito di preferenza, in cui la preoccupazione estetica sembrò avere il sopravvento su tutto, si riallaccia ad un'altra sua opera significativa, *Il Regno perduto*. Quest'ultimo è della stessa umana sostanza materiato, ma supera la consorella in quanto a realizzazione d'Arte e va a collocarsi tra i pochi nostri libri di prosa narrativa che possan leggersi — pur tra i molti pubblicati — con gioia del sentimento e pieno soddisfacimento dello spirito.

Nel *Regno perduto* Ettore Cozzani aveva espresso in parole alte ed inimitabili la passione per la *sua* terra, fino a raggiungere nell'ultimo capitolo un vertice di lirismo commosso, non dimenticabile.

In *Un uomo* questa terra è ancora viva e presente: la Lunigiana e i monti Apuani si stagliano vivi contro la luce del cielo, con tutta l'asprezza di una natura incomparabilmente bella e selvaggia; ma uomini, torme di pensieri e di passioni in atto li popolano e sentimenti chiusi ne formano la spirituale atmosfera. Sentimenti che, quando esplodono, hanno il fragore ed il bagliore delle tempeste nelle valli di quei monti, dove il rotolar dei tuoni rimbombanti nelle cave ed il nastreggiar vipereo delle folgori assumono aspetti di frane invisibili illuminate da apocalittici baleni.

Ho, per esempio, « rivissuto » la magistrale scena della « varata » come l'avevo veduta un giorno di luglio alcuni mesi sui monti di Seravezza, poco lungi dalla galleria del Cipollaio, dopo uno sciopero di cavatori a mala pena composto. M'era compagna una creatura che sulle Alpi Apuane ci aveva lasciata quasi tutta la vita e non mollava a nessun costo; un tipo alla Cesare Ferroni, il protagonista di *Un uomo*, asperrimo e secco nelle considerazioni.

Allo scroscio immane che mi fece sussultare e rintuzzare Ei non battè ciglio ed esclamò soltanto: « Tutto è così da noi; chiuso dentro e tremendo, materia, uomini, pensieri... Quando si sprigiona è una rovina!... ».

Tali parole mi son venute spontanee alla memoria chiudendo il libro di Cozzani. Dove i protagonisti sono la montagna dei marmi e la sua gente in un dramma convulso e perenne di fecondazione, di dono e di morte. Di vita apocalittica e di non lungo fastigio, eternamente tormentata, sola ed incompresa, che altro non sa fare che donare. Feriti, uomini e cose, lacerati, usati, muoiono come è morta — e vissuta — la figura più poeticamente compiuta e perfetta di *Un uomo*: la madre di Cesare Ferroni. Quell'Elvira che non riuscirò a dimenticare più.

* * *

Il romanzo non ve lo racconto. Leggetelo, è un dovere vostro, lettori. La trama è semplice e tutta imperniata sullo sforzo gigantesco che compie un uomo per riuscire nella sua vita; un uomo al quale l'esistenza non risparmia ferite e gotate; che è messo bruscamente da parte dagli eventi e continua a battersi e a salire; tremendamente umano ma con qualche fulminea apertura d'intuizione, con qualche brivido di luce. Lo spirito, il lampedeforo, insomma, che risorgono in ogni coscienza al richiamo misterioso delle supreme Armonie.

In questo romanzo è espressa, soprattutto, la vita dura della nostra gente italica che fa del lavoro scopo della sua giornata e non concepisce altra soluzione a questa che non sia sudar sull'opera che le dà il pane; non castigo, ma suprema accettazione di una grande legge di vita.

Forse, in qualche momento, si desidererebbe una stringatezza maggiore in quanto ad espressione. I pregi stilistici, consistenti nella semplicità dell'eloquio, nella mancanza d'ogni ricerca d'effetto, risalterebbero in modo maggiore se chiusi in una cornice più serrata ed i tipi, aspri, asciutti, nervosi decisamente tratteggiati con tocchi sagaci entro linee dialogiche scarne e nutrite di pensieri emergerebbero ancor più salienti da una minor descrittività ambientale.

Il *pathos* salirebbe ancor più di tono, emergendo dalle linee maggiormente scarnite e liberate da qualche pagina soverchia; ma, detto questo, bisogna riconoscere che il tono del romanzo, l'intreccio, l'ardore espressivo del poeta sono resi come meglio non si potrebbe e sopratutto con evidenza plastica rilevantissima.

ANGIOLO BIANCOTTI.

A. SODDANINO, *Reuse 'd me giardin*. Poesie piemontesi. Ediz. Negro. Torino, 1934. L. 10.

Questa nuova raccolta di Arnaldo Soddanino esce in elegante veste tipografica, editore Negro, con una bella copertina dovuta al pittore Vellan, il quale accompagna al fine disegno con un *ritrat dl'aôtôr* nonchè con un grazioso sonetto che varrebbe la spesa riportare per intero.

Il volume è dedicato al Duce, al quale l'A. esprime l'intima devozione materiata di fede nei destini della Patria.

Rara ed eclettica tempra quella di Arnaldo Soddanino vero figlio delle sue opere ed idealista ad oltranza, che le molteplici occupazioni non distraggono da quella che per Lui costituisce la suprema ragione di vita, il culto alla Poesia. E questa segue alle precedenti raccolte alle quali non mancò il successo di critica e di popolarità. Basti l'elenco: *La legenda d' Pietro Micca*, sonetti; *Storia del Carlevè d'Ivrea*, sonetti; *Pagine d'Or*, glorificazione degli Alpini dell'ultima guerra, come *Steile d'Itália* lo è degli aviatori, ed il suo poema più organico e finito: *La Canson dla vita*. Ed oltre a questo alcuni lavori teatrali rappresentati con successo al Teatro Rossini, quando non era ancora infeudato alle riviste, che ne segnarono la decadenza. Egli ha poi collaborato, quale redattore e corrispondente a giornali politici e letterari, sia di Torino che italiani ed esteri.

La tradizione vuole che i poeti eludano la vecchiezza ed il nostro è un eterno giovane, sia nel fisico che nello spirito vivido di entusiasmi; ma in questa tormentata alba del 900 permane un fedele all'800, e la sua poesia di limpida vena e di carezzevole armonia sgorgata dal cuore è al cuore si rivolge in un accordo d'esuli incanti e di nostalgiche dolcezze.

Ma il poeta dell'amore, che canta la divina passione dai tremoli albori ai radiosi meriggi, e dai corruscanti vesperi alle notti lussureggianti, quando gli eventi lo impongono, cede il canto al cantore di Italici sensi; e la lyra esaltatrice di Pietro Micca, s'ingemma dell'epica glorificazione degli eroi della guerra nazionale, di quelli del mare, degli arditi, e delle aquile del cielo, e per intima preferenza degli alpini, gloria del suo Piemonte.

Un ingrato dovere di critica m'astringe ad accennare, sia pure fuggevolmente, ad inevitabili intermittenze di vieto e di manierismo, ma queste non offuscano la genialità dell'insieme perchè se qua e là affiora qualche nota stridula, il canto subito si risolleva per l'onda travolgente dell'ispirazione e per il fluttuare di vaghe immagini e per la patetica passionalità che conquide.

A. LIDI.

UNA NUOVA CASA EDITRICE IN TORINO: LA *S. A. GIUSEPPE GAMBINO*

La nostra città che già vanta un nobile primato nel campo dell'industria editoriale, si arricchisce di una nuova Anonima Editrice la quale si propone di svolgere una sua particolare attività culturale nel campo del libro.

La nuova Società prende il nome di « Casa Editrice Giuseppe Gambino S. A. » con sede in via Nicola Fabrizi 16 bis ed è diretta da un esperto del commercio editoriale: il Cav. Uff. Giuseppe Gambino, che per oltre tre lustri fu direttore della Casa Editrice Giovanni Chiantore, successore di Ermanno Loescher.

La nuova Casa Editrice, assicuratasi già la collaborazione di valenti letterati e studiosi, intende rivolgere la sua attività libraria nel campo scientifico, letterario e scolastico: un programma, dunque, di vario, ma serio e disciplinato lavoro, che, sviluppandosi in perfetta rispondenza ai postulati della moderna cultura e alle necessità della rinnovata Scuola Nazionale, sarà immediatamente attuato e realizzato almeno nelle sue linee essenziali.

Sappiamo che l'editore ha già sotto i torchi lavori di insigni scrittori, quale l'Ercole, il Neri, il Pezzani ed altri.

L'Italia che scrive - Rassegna critico-bibliografica per l'Italia che legge - Diretta da A. F. FORMIGGINI e GIUSEPPE ZUCCA - Fondata e pubblicata da A. F. Formíggini, Editore in Roma - Anno XVIII, 1934 (XIII) - Ogni fascicolo mens. L. 2 - Abbonam. L. 20 (Estero L. 25) - Per gli abbonati a questo Periodico: L. 17,50 (Est. L. 22,50). Il più vecchio, il più giovane, il più diffuso Periodico bibliografico nazionale.

Commenta, preannuncia, incita il moto culturale della Nazione.

La intera collezione costituisce un vero dizionario di consultazione bibliografica.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vilam "

OTTOBRE 1934 (XII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m. 238,90	Cimitero (alla strada di Orbassano)	m. 260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	» 222,46	(alla strada di Francia)	» 260,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	» 238,80	(alla strada di Lanzo)	» 249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	» 248,55	(alla strada di Milano)	» 220,—
Emanuele Filiberto (centro)	» 234,50	(alla strada di Casale)	» 217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	» 231,90	Cavoretto (Chiesa)	» 345,80
di Orbassano (idem)	» 254,54	San Vito (Chiesa)	» 408,60
di Francia (idem)	» 272,63	La Maddalena (Faro)	» 715,—
di Lanzo (idem)	» 247,95	Santa Margherita (Divio)	» 389,50
di Milano (idem)	» 231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	» 283,68
Cimitero (alla strada di Piacenza)	» 226,90	Superga (Basilica)	» 670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Culture e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie.

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DATI SUGLI STRANIERI

Nel mese di ottobre 1934 la popolazione presente della Città ha raggiunto le 621.596 unità, con un aumento sul mese precedente di 1404 unità. Tale aumento è originato sia dall'incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti), sia dall'incremento sociale o artificiale (eccedenza degli immigrati sugli emigrati).

Per quanto riguarda gli stranieri si nota, nell'ottobre 1934, una eccedenza di 20 unità di immigrazione sulla emigrazione; confrontando il movimento migratorio degli stranieri nei primi otto mesi degli ultimi due anni, si osserva che nel 1932 l'eccedenza della immigrazione è stata di 73 unità (255,32 per 100 emigrati), nel 1933 di 78 (239,29 per 100 emigrati) e nel 1934 soltanto di 20 (115,50 per 100 emigrati). Inoltre, mentre negli ultimi due anni le femmine sono risultate numericamente inferiori ai maschi tanto per la immigrazione quanto per la emigrazione, nell'anno in corso si nota invece il fenomeno opposto, con una eccedenza di femmine nei due movimenti migratori.

* * *

È interessante, in proposito, ricordare che alla data del censimento 21 aprile 1931 gli stranieri con dimora abituale od occasionale presenti in Torino (secondo gli spogli del materiale censuario eseguiti da questo Servizio) ammontavano a 3710 con un aumento di 1392 in confronto al precedente censimento 1° dicembre 1921.

Il numero degli stranieri, oltre che in cifre assolute, è aumentato pure in relazione alla percentuale sul complesso della popolazione: infatti istituendo un rapporto di composizione si ha che mentre nel 1921 essi rappresentavano lo 0,45 % dei censiti, nel 1931 hanno raggiunto lo 0,72 %.

Gli stranieri presenti nel Regno al 21 aprile 1931 sommavano a 137.797 (0,03 % della popolazione), ed è interessante notare (« Notiziario Demografico » del 10 novembre 1934) la forte attrazione esercitata su di essi dai grandi centri: le 22 città italiane con popolazione superiore ai 100.000 abitanti ospitavano infatti alla data dell'ultimo censimento, oltre la metà degli stranieri presenti nel Regno (52,2 %), e fra di esse l'attrazione maggiore era esercitata da Roma (12,4 % del totale degli stranieri) cui seguivano Milano (11 %,) Trieste (6,4 %), Genova (5,1 %), Firenze (4,3 %), Napoli (3,9 %), Torino (2,7 %) e Venezia (2,2 %).

Nel periodo intercorso fra i due censimenti gli stranieri con dimora occasionale in Torino (prescindendo dai residenti abituali), sono aumentati da 367 a 883 e cioè dal 15,83 % al 23,80 % del complesso degli stranieri censiti; nel Regno, invece, da 20.923 (contro 89.517 con dimora abituale) a 54.770 (contro 83.027 con dimora abituale) e cioè dal 18,95 % al 39,75 %. Nei dati del 1921 sono compresi gli stranieri censiti nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina; in considerazione delle speciali condizioni in cui si trovavano in quel periodo di tempo le Provincie redente, ed anche per il fatto che non poche persone non avevano ancora optato per la cittadinanza italiana, per la corretta interpretazione del valore di tali cifre, e per evidenti ragioni di studio e di confronto coi precedenti censimenti, è opportuno, poi, osservare che gli stranieri censiti entro gli antichi confini del Regno, ammontavano nel 1921 a 52.791 dei quali 35.941 con dimora abituale e 16.850 con dimora temporanea pari questi ultimi al 31,91 % del totale, proporzione che si avvicina a quella del 1931 (39,75 %).

* * *

Gli stranieri che visitano l'Italia e gli italiani che si recano all'estero, meritano particolare riguardo, allo scopo di valutare il contributo dato dal turismo alla formazione della bilancia economica internazionale.

Secondo i calcoli dell'« Enit » nel 1930 si sarebbe verificato nel Regno un movimento di 1.290.000 fore-

stieri con una spesa complessiva superiore a 2 miliardi di lire, il che compensa largamente i 272 milioni di lire spese dai turisti italiani all'estero.

* * *

Circa la composizione per sesso della popolazione straniera presente è da notarsi che le femmine censite in Torino nel 1931 rappresentavano il 52,39 % degli stranieri con un leggero aumento in confronto alla proporzione da esse raggiunta nel 1921 (51,98 %); analogo andamento presentano le femmine censite nel Regno: 51,32 % nel 1921 contro 53,99 % nel 1931.

Circa la composizione per professione è ovvio che la ricerca debba limitarsi agli stranieri con dimora abituale in quanto i temporaneamente presenti non rappresentano un elemento continuativo nella vita locale.

Ora, gli stranieri residenti abitualmente a Torino nel 1931 erano 2827 con prevalenza assoluta delle « condizioni non professionali » (38,80 %), cui seguivano gli « addetti alla industria » (19,03 %), al « commercio » (7,96 %), i « proprietari e benestanti » (5,31%), gli « addetti alle professioni ed alle arti liberali » (5,13 %), al « culto » (4,92 %), ai « servizi domestici » (3,71 %), alla « Amministrazione pubblica e privata » (3,57 %), ai « trasporti » (0,64 %), all' « agricoltura e caccia » (0,21 %). I fanciulli di età inferiore ai 10 anni, che ammontavano a 303, rappresentavano il rimanente 10,72 %.

Per quanto riguarda infine lo Stato di appartenenza, si osserva che in Torino al 21 aprile 1931 erano rappresentati (con dimora abituale od occasionale) ben 57 cittadinanze. Nella tavola allegata i sudditi della Turchia e dell'U.R.S.S., sono stati tenuti distinti a seconda dell'appartenenza alla Russia e Turchia europea od asiatica, allo scopo di seguire l'afflusso degli stranieri relativamente alla provenienza dai continenti. Ora è interessante rilevare la differenza intercedente fra la composizione delle cittadinanze dal 1921 al 1931.

Nel 1921 gli stranieri presenti in Torino, come già si è detto, ammontavano a 2318, e la colonia più numerosa era data dai francesi con 782 unità (33,74 %) cui seguivano gli svizzeri con 581 unità (25,06 %), i germanici con 222 unità (9,58 %), i sudditi del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda con 125 unità (5,39 %). I cittadini degli altri Stati ammontavano complessivamente a 608 unità (26,23%).

Nel 1931 il primato numerico passa agli svizzeri con 822 unità (22,16 %) mentre i francesi (705) diminuiscono al 19 % (77 unità in meno). Conservano il terzo posto i germanici con 469 unità (12,64 %).

Rilevante è il numero degli argentini (286) che raggiungono il 7,71 %, mentre, i cittadini [illegible]no Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (172) dànno il 4,64 %, e i sudditi degli altri Stati ammontano a 1256 (33,85 %).

* * *

Dalla elaborazione dei dati sugli stranieri sono state ricavate altre interessanti notizie che verranno illustrate nel prossimo numero del Bollettino, ove sarà pure pubblicata una tabella riassuntiva dei dati raccolti.

Tavola I.

Stranieri censiti in Torino al 21-4-1931 e classificati secondo il carattere della dimora il sesso e lo Stato di appartenenza.

STATO DI APPARTENENZA	Stranieri con dimora		Stranieri classificati secondo il sesso		TOTALE
	occasionale	abituale	M.	F.	
EUROPA					
San Marino	2	10	7	5	12
Albania	20	25	32	13	45
Austria	33	88	46	75	121
Belgio	11	21	12	20	32
Bulgaria	42	24	52	14	66
Cecoslovacchia	25	41	40	26	66
Danimarca	—	3	2	1	3
Estonia	—	2	1	1	2
Francia	123	582	268	437	705
Germania	111	358	224	245	469
(Regno Un.) di Gran Bretagna e Irlanda del Nord	60	112	64	108	172
Grecia	8	7	7	8	15
Stato Libero d'Irlanda	3	5	—	8	8
Jugoslavia	8	16	10	14	24
Lettonia	—	1	—	1	1
Lituania	7	2	7	2	9
Lussemburgo	—	1	—	1	1
Principato di Monaco	1	—	1	—	1
Norvegia	3	5	3	5	8
Paesi Bassi	4	3	5	2	7
Polonia	12	49	36	25	61
Portogallo	4	1	2	3	5
Romania	33	31	51	13	64
Spagna	31	49	38	42	80
Svezia	2	9	6	5	11
Svizzera	88	734	377	445	822
Turchia (Parte Europea)	3	47	22	28	50
Ungheria	28	62	64	26	90
U.R.S.S. (Parte Europea)	32	52	51	33	84
TOTALE	694	2340	1428	1606	3034
AFRICA					
Camerun	—	1	—	1	1
Egitto	6	20	17	9	26
Marocco	1	—	1	—	1
Unione Sud Africana	—	4	1	3	4
TOTALE	7	25	19	13	32

STATO DI APPARTENENZA	Stranieri con dimora		Stranieri classificati secondo il sesso		TOTALE
	occasionale	abituale	M.	F.	
AMERICA					
Argentina	55	231	135	151	286
Brasile	21	50	38	33	71
Canadà	2	6	4	4	8
Cile	4	12	7	9	16
Colombia	2	—	2	—	2
Costarica	1	—	1	—	1
Cuba	2	1	2	1	3
Ecuador	5	—	5	—	5
Honduras	1	—	1	—	1
Messico	3	13	7	9	16
Paraguay	2	4	5	1	6
Perù	6	4	7	3	10
Salvador	3	—	—	3	3
Stati Uniti	47	78	52	73	125
Uruguay	16	28	24	20	44
Venezuela	2	1	3	—	3
TOTALE	172	428	293	307	600
ASIA					
Cina	5	6	9	2	11
Giappone	1	—	1	—	1
India Britannica	2	—	1	1	2
Palestina	—	1	1	—	1
Siam	1	6	3	4	7
Siria	—	1	—	1	1
Stabilim. dello Stretto	—	2	1	1	2
Turchia (Parte Asiatica)	1	10	8	3	1
U.R.S.S. (Parte Asiatica)	—	2	—	2	2
TOTALE	10	28	24	14	38
OCEANIA					
Australia	—	6	2	4	6
TOTALE	—	6	2	4	6
IN COMPLESSO	883	2827	1766	1944	3710

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Ottobre

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla cascetta municipale di Pianza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	745,3	+ 21,9	+ 13,8	sereno		11	746,1	+ 18,-	+ 8,2	sereno		21	744,8	+ 13,8	+ 5,-	sereno	
2	744,1	+ 21,1	+ 13,-	»		12	746,8	+ 18,5	+ 7,5	»		22	743,8	+ 13,4	+ 4,8	»	
3	741,9	+ 18,-	+ 12,9	coperto	pioggia	13	745,4	+ 18,8	+ 8,1	»		23	743,2	+ 15,-	+ 4,6	1/2 coperto	
4	739,3	+ 20,-	+ 13,2	»		14	744,7	+ 18,-	+ 9,0	»		24	744,3	+ 14,5	+ 5,5	sereno	
5	738,8	+ 22,-	+ 12,6	1/2 coperto	vento	15	737,5	+ 23,2	+ 8,4	»	vento	25	745,8	+ 15,1	+ 4,9	»	
6	738,5	+ 22,1	+ 11,8	sereno	»	16	736,4	+ 14,4	+ 9,3	»		26	745,6	+ 15,4	+ 2,9	»	
7	748,-	+ 17,8	+ 8,8	»		17	740,9	+ 13,1	+ 3,1	»		27	745,8	+ 16,5	+ 6,6	»	
8	746,2	+ 19,-	+ 7,5	»		18	739,2	+ 13,5	+ 4,8	»		28	744,4	+ 14,8	+ 6,1	»	
9	743,9	+ 20,1	+ 9,5	»		19	743,8	+ 13,-	+ 6,1	»		29	742,9	+ 14,9	+ 7,1	1/2 coperto	
10	746,8	+ 19,-	+ 9,1	»	vento	20	744,5	+ 13,5	+ 4,8	»		30	741,2	+ 14,5	+ 10,1	»	
												31	739,9	+ 14,1	+ 11,1	coperto	
Media 1ª decade	743,22	+ 20,10	+ 11,22			Media 2ª decade	742,33	+ 16,40	+ 6,65			Media 3ª decade	743,79	+ 14,73	+ 6,67		
		+ 15,66						+ 11,53						+ 10,60			

Media mensile: Pressione barometrica 742,13 — Temperatura in centigradi + 12,60.

Stato del cielo: giorni: 24 sereno, 3 coperto, 4 1/2 coperto con 4 giorni di pioggia e 4 giorni vento.

Tavola 4 — di Ottobre

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (*): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (*): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Punta Torrione: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore Ore 10	Umidità relativa Ore 10	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	740,7	+ 1,4	704,79	760,50	+ 12,4	17	— 5,7	10	+ 1,38	4,31	82,0	7,0	3
Febbraio	738,16	+ 3,45	702,87	757,38	+ 16,8	26	— 4,6	8	+ 2,13	3,96	73,4	54,1	27
Marzo	740,16	+ 7,39	703,69	758,47	+ 17,9	29	— 5,6	6	+ 4,90	5,22	69,3	27,4	3
Aprile	738,67	+ 11,82	703,83	756,87	+ 21,2	11	— 2,4	1	+ 9,34	6,81	70,4	32,5	—
Maggio	740,9	+ 18 —	704,05	758,99	+ 28,1	26	+ 6,3	3	+ 15,19	10,68	81,0	126,9	—
Giugno	743,7	+ 24,42	708,58	760,58	+ 30,4	13	+ 11,8	2	+ 21,75	13,87	72,3	44,6	—
Luglio	741,78	+ 23,41	706,19	758,09	+ 30,0	12	+ 16,8	22	+ 21,32	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	740,34	+ 22,60	705,54	757,76	+ 30,2	7	+ 12,8	11	+ 19,67	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	741,72	+ 16,06	707,43	760,71	+ 24,8	2	+ 4,8	26	+ 14,88	8,53	71,1	62,8	—
Ottobre	743,79	+ 13,36	708,30	762,06	+ 23,6	4	+ 4,2	30	+ 11,91	8,30	79,3	87,2	—
Novembre	742,93	+ 8 —	707,28	762,09	+ 11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,61	6,31	82,3	119,2	—
Dicembre	747,36	+ 3,05	710,60	766,63	+ 19,7	5	— 7,3	28	+ 1,35	3,35	82,3	1 2	—
Media 1931 o somma	741,66	+ 12,72	706,19	760,87	+ 14,94	—	+ 7,97	—	+ 10,35	7,91	76,6	631,2	33
Gennaio 1932	748,26	+ 2,31	714,16	769,97	+ 14,0	4	— 3,2	3	+ 4,19	3,76	68,9	32,3	19
Febbraio	745,60	+ 6,55	708,75	766,29	+ 16,5	5	— 2,9	13	— 1,36	3,59	73,9	16,9	26
Marzo	742,90	+ 5,54	704,28	764,12	+ 14,5	9	— 4,6	1	+ 2,15	4,89	73,7	82,1	26
Aprile	741,69	+ 10,94	708,37	757,45	+ 18,5	25	+ 1,2	13	+ 8,19	5,66	67,9	82,1	—
Maggio	742,74	+ 14,22	704,99	758,14	+ 28,5	30	+ 5,5	5	+ 13,69	8,65	72,6	115,9	—
Giugno	744,61	+ 19,54	706,89	758,78	+ 28,5	29	+ 9,6	3	+ 16,13	10,64	76,9	135,9	—
Luglio	743,98	+ 21,63	705,96	758,39	+ 28,6	21	+ 11,6	24	+ 18,36	12,10	81,5	136,5	—
Agosto	747,88	+ 21,58	710,89	762,59	+ 27,2	12	+ 11,6	3	+ 18,88	14,88	77,5	77,5	—
Settembre	744,36	+ 21,88	708,46	761,07	+ 28,5	3	+ 12,5	28	+ 18,19	10,88	82,9	126,5	—
Ottobre	742,96	+ 13,06	705,83	760,75	+ 28,9	3	+ 2,1	31	+ 15,07	8,86	80,5	81,1	—
Novembre	747,31	+ 8,06	709,85	764,73	+ 15,5	25	+ 0,2	16	+ 6,98	6,97	82,1	82,1	—
Dicembre	748,27	+ 5,69	712,63	765,09	+ 19,7	15	— 3,6	29	+ 4,08	6,08	82,1	82,1	9
Media 1932 o somma	745,36	+ 12,56	707,92	763 —	+ 14,17	15	+ 7,77	—	+ 10,66	8,16	82,1	832,1	80
Gennaio 1933	747,16	+ 1,21	709,67	764,29	+ 7,6	2	— 6,6	27	+ 0,65	4,02	82,7	82,5	26
Febbraio	744,06	+ 2,56	708,54	760,09	+ 14,1	6	— 2,9	28	+ 1,58	4,54	82,9	82,5	26
Marzo	741,22	+ 8,80	708,46	762,60	+ 23,5	30	— 1,2	28	+ 5,91	5,69	77,7	82,5	1
Aprile	745,98	+ 12,12	708,69	760,66	+ 24,2	17	— 1,5	21	+ 10,31	6,86	72,6	82,5	—
Maggio	744,28	+ 17,06	708,81	757,89	+ 28,1	26	+ 4,6	11	+ 14,56	8,66	68,3	82,7	—
Giugno	743,65	+ 18,56	703,37	758,89	+ 27,3	6	+ 2,5	13	+ 15,98	9,86	72,6	115,5	—
Luglio	741,59	+ 22,21	709,36	761,41	+ 32,1	28	+ 10,6	1	+ 21,39	12,96	68,9	82,5	—
Agosto	742,96	+ 20 —	708,59	760,68	+ 28,6	12	+ 11,6	31	+ 18,89	12,69	68,3	82,5	—
Settembre	743 —	+ 18,71	708,69	761,39	+ 28,2	3	+ 2,6	23	+ 14,19	10,77	72,5	101,7	—
Ottobre	741,68	+ 14,68	708,89	760,68	+ 28,4	2	+ 2,6	30	+ 11,77	9,37	82,9	82,5	—
Novembre	739,88	+ 8,06	708,57	758,89	+ 12,5	26	— 1,6	26	+ 5,44	6,44	82,7	122,5	26
Dicembre	740,68	+ 5,68	708,37	760,68	+ 8,9	21	— 2,1	19	— 1,68	5,97	82,6	122,5	26
Media 1933 o somma	743,66	+ 12,84	708,39	760,37	+ 14,65	—	+ 7,58	—	+ 10,15	7,90	76,1	832,1	80
Gennaio 1934	746,78	+ 0,65	710,96	767,36	+ 7,5	25	— 6,6	9	+ 1,36	4,16	82,1	82,5	26
Febbraio	744,72	+ 2,56	708,77	766,36	+ 12,5	21	— 2,6	8	+ 4,59	4,61	73,6	82,5	—
Marzo	738,58	+ 8,58	703,68	758,58	+ 15,1	26	— 1,6	16	+ 3,68	5,68	72,5	82,1	—
Aprile	740,67	+ 13,58	708,87	757,63	+ 22,5	15	+ 1,5	6	+ 10,81	6,81	68,5	82,5	—
Maggio	742,58	+ 18,51	707,36	760,06	+ 28,5	22	+ 4,7	6	+ 14,61	8,66	68,9	82,5	—
Giugno	743,68	+ 20,68	709,49	759 —	+ 28,5	22/24	+ 2,6	28	+ 15,88	11,66	72,9	82,9	—
Luglio	742,87	+ 22,58	708,47	758,58	+ 32,5	29	+ 12,6	1	+ 18,81	12,81	72,5	82,5	—
Agosto	742,58	+ 21,57	708,66	758,97	+ 28,5	30	+ 12,6	26	+ 18,87	12,87	82,5	82,5	—
Settembre	744,61	+ 19,61	709,49	760,30	+ 28,5	8	+ 8,6	1	+ 17,69	12,69	82,5	1,0	—
Ottobre	743,13	+ 12,68	708,62	762,63	+ 28,5	1	+ 2,6	27	+ 11,58	7,16	82,5	6,5	—
Novembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 o somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Meteorologica che ha sempre funzionato sul 3° bastione. I dati del 3° luglio in poi sono stati rilevati dalla Cassetta meteorologica municipale.

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperature dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	711,2	764,0	+23,2	15	+15,4	6	+18,2	12,1	78	—	Calmo	—	—	Sereno	
2	709,4	762,5	+19,6	16	+13,7	8	+16,1	12,1	78	—	Calmo	—	—	Sereno	
3	706,3	759,6	+15,1	0	+12,1	22	+13,3	11,4	95	N.	Mod.	6,2	—	Coperto	Pioggia notte prec.
4	702,4	755,4	+16,5	16	+11,2	4	+13,4	10,3	89	—	Calmo	—	—	Coperto	
5	703,2	756,0	+19,8	15	+11,2	4	+14,7	10,6	89	N.W.	q. Forte	—	—	Sereno	
6	711,7	765,6	+18,6	15	+ 9,3	7	+12,4	5,7	60	N.W.	Forte	—	—	Sereno	
7	714,9	769,0	+19,0	15	+ 8,7	7	+12,6	5,1	47	W.	Moderato	—	—	Sereno	
8	713,3	766,9	+20,9	15	+ 9,4	7	+14,4	4,7	38	S.	Moderato	—	—	Sereno	
9	708,9	762,1	+19,3	15	+11,7	6	+14,9	8,2	61	S.	Mod.	—	—	Sereno	
10	709,4	763,0	+19,1	16	+ 8,5	23	+13,2	7,1	54	S.E.	Forte	—	—	Sereno	
Media 1ª decade	**709,07**	**762,41**	**+19,11**	—	**+11,12**	—	**+14,32**	**8,83**	**68,9**			**6,2**	—		
11	713,1	767,3	+17,7	16	+ 6,7	6	+11,3	3,9	36	N.	Moderato	—	—	Sereno	
12	714,4	768,3	+18,8	15	+ 9,6	6	+13,3	5,7	48	S.	Debole	—	—	Sereno	
13	711,2	764,5	+21,2	15	+10,5	7	+15,0	7,5	58	S.	Debole	—	—	Sereno	
14	709,2	762,8	+17,1	15	+10,7	7	+13,1	9,3	74	S.	Debole	—	—	Sereno	
15	696,8	746,7	+21,7	12	+10,-	24	+16,5	6,1	37	W.	Forte	—	—	Sereno	
16	699,3	753,2	+13,3	15	+ 4,5	24	+ 7,6	2,7	32	N.	Forte	—	—	Sereno	
17	704,7	759,1	+13,1	15	+ 3,4	7	+ 7,3	4,3	45	S.	q. Forte	—	—	Sereno	
18	704,6	758,8	+13,0	15	+ 4,5	7	+ 8,2	4,4	52	—	Calmo	—	—	Sereno	Brina.
19	710 1	764,8	+12,6	15	+ 3,9	6	+ 7,4	5,2	72	N.	Moderato	—	—	Sereno	
20	710,9	765,6	+12,3	15	+ 5,1	7	+ 7,8	,59	68	N.	Moderato	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	**707,33**	**761,11**	**+16,08**	—	**+ 6,89**	—	**+10,75**	**5,50**	**52,2**			—	—		
21	710,6	765,2	+14,0	15	+ 5,7	7	+ 8,8	6,5	72	—	Calmo	—	—	Sereno	
22	709,-	763,7	+12,3	15	+ 4,6	7	+ 7,4	6,1	69	—	Calmo	—	—	1/4 Coperto	
23	708,9	763,6	+11,4	15	+ 4,1	7	+ 7,3	6,0	67	—	Calmo	—	—	Sereno	
24	711,3	765,7	+15,7	15	+ 5,4	7	+ 9,6	6,4	66	—	Calmo	—	—	Sereno	
25	712,4	766,4	+17,1	15	+ 9,2	7	+12,3	4,5	60	—	Calmo	—	—	Sereno	
26	712,5	766,4	+17,9	15	+10,1	7	+13,0	6,5	62	—	Calmo	—	—	Sereno	
27	712,5	766,5	+17,7	15	+ 9,7	7	+12,5	7,4	66	S.	Debole	—	—	Sereno	
28	709,8	763,7	+16,5	15	+ 8,7	7	+11,6	7,7	72	—	Calmo	—	—	Sereno	
29	708,-	761,9	+12,6	14	+ 9,6	8	+10,8	8,9	88	—	Calmo	—	—	1/4 Coperto	
30	706,2	760,0	+11,5	15	+10,-	7	+10,5	10,0	91	—	Calmo	—	—	Coperto	
31	703,0	756,8	+11,2	13	+ 7,9	24	+ 9,5	8,8	95	—	Calmo	—	—	Coperto	
Media 3ª decade	**709,47**	**763,64**	**+14,35**	—	**+ 7,73**	—	**+10,30**	**7,16**	**73,5**			—	—		
Media del mese	**708,62**	**762,43**	**+16,44**	—	**+ 8,55**	—	**+11,74**	**7,16**	**65,1**			**6,2**	—		
Media quinq. d. m.	**707,17**	**760,92**	**+15,30**	—	**+ 9,10**	—	**+11,52**	**8,13**	**75,7**			**30,7**	—		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Novembre 1933	740,34	+ 7,02	704,22	758,98	+18,8	2	+ 0,9	5	+ 5,28	5,82	85,0	24,5	—
2ª - »	739,05	+ 5,23	702,67	757,68	+12,8	20	+ 0,6	13	+ 3,64	5,31	85,4	110,7	46
3ª - »	739,20	+ 5,34	702,92	758,24	+ 7,2	22	+ 1,4	26	+ 2,13	5,19	89,0	35,6	12
Media ottobre e somma	739,53	+ 5,86	703,27	758,30	+ 5,96	—	+ 2,07	—	+ 3,68	5,44	86,7	176,8	58
1ª - Dicembre 1933	743,04	+ 2,60	708,09	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,53	4,22	82,8	10,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 3,3	13	7,1	19	— 3,83	3,13	86,6	32,8	41
3ª - »	740,62	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	98
Media dicembre e somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,36	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	144
Media annuale e somma 1933	743,64	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	290
1ª - Gennaio 1934	744,20	+ 0,05	710,78	766,91	+ 6,4	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,2	20	+ 1,59	4,45	82,6	10,0	19
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,3	26	— 1,9	24	+ 1,31	4,56	86,6	23,0	23
Media gennaio e somma	744,70	+ 0,66	710,94	767,18	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	61,1	62,0	42
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,44	+11,6	2	— 6,3	9	+ 1,67	4,38	76,8	—	—
2ª - »	748,05	+ 3,72	715,66	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 5,30	4,36	62,4	—	—
3ª - »	743,05	+ 6,23	707,64	762,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,25	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio e somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,34	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	4,61	71,8	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	6	+ 0,1	1	+ 4,39	5,05	76,4	44,1	—
2ª - »	736,58	+ 6,63	696,59	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	88,8	14,3	—
3ª - »	739,98	+10,93	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 6,09	6,79	80,6	40,7	—
Media marzo e somma	738,58	+ 8,25	701,08	755,50	+ 9,6	—	+ 3,59	—	+ 5,62	5,60	79,3	99,1	—
1ª - Aprile 1934	738,08	+11,02	700,78	754,82	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,04	6,37	80,2	35,4	—
2ª - »	743,19	+15,46	708,66	762,07	+23,6	16	+ 6,2	11	+13,85	9,66	79,5	7,9	—
3ª - »	740,76	+13,13	702,57	755,99	+17,1	26	+ 3,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	—
Media aprile e somma	740,67	+13,20	703,87	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+10,31	8,01	80,4	122,2	—
1ª - Maggio 1934	741,89	+16,64	707,06	760,32	+23,8	7	+ 8,7	3	+13,77	10,30	82,3	76,2	—
2ª - »	741,21	+18,20	705,72	758,50	+23,7	12/16	+ 9,3	16	+15,96	11,66	82,0	31,1	—
3ª - »	743,55	+20,69	709,14	761,75	+26,8	22	+10,8	28	+18,59	12,52	79,5	24,2	—
Media maggio e somma	742,22	+18,51	707,26	760,24	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,66	81,9	131,5	—
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,18	706,14	760,95	+23,5	8	+11,6	6	+16,12	12,25	86,4	62,6	—
2ª - »	742,04	+21,48	707,21	759,62	+27,8	10	+11,2	12	+18,98	12,66	69,5	9,5	—
3ª - »	741,66	+21,81	706,11	758,44	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+18,91	10,20	59,8	27,8	—
Media giugno e somma	741,82	+20,82	706,49	759,00	+22,7	—	+13,73	—	+17,98	11,63	71,9	99,9	—
1ª - Luglio 1934	742,58	+24,35	707,79	759,65	+29,0	2/9/10	+12,6	1	+22,20	13,75	75,7	1,0	—
2ª - »	741,64	+23,78	706,56	757,64	+29,5	19	+12,6	15	+21,14	13,27	76,3	9,0	—
3ª - »	741,60	+23,65	706,11	758,07	+29,0	29	+12,1	26	+21,04	13,54	69,1	23,3	—
Media luglio e somma	741,87	+23,93	706,47	758,38	+26,56	—	+17,34	—	+21,46	14,31	73,5	33,5	—
1ª - Agosto 1934	739,96	+21,23	705,05	756,20	+27,05	1-10	+12,6	3	+19,25	12,23	78,3	18,5	—
2ª - »	742,33	+21,35	707,09	759,52	+28,8	20	+11,3	15	+19,30	11,88	67,4	—	—
3ª - »	741,17	+21,13	705,89	757,89	+26,8	21	+ 9,4	31	+17,82	13,98	86,9	68,7	—
Media agosto e somma	741,15	+21,27	705,64	757,97	+25,51	—	+14,98	—	+18,80	12,87	75,90	98,2	—
1ª - Settembre 1934	742,98	+19,67	706,77	759,30	+26,2	6	+ 8,3	1	+18,25	12,70	76,1	—	—
2ª - »	744,58	+20,34	710,60	763,35	+23,9	17	+12,0	20	+17,96	12,09	81,6	1,0	—
3ª - »	744,83	+19,12	711,39	764,56	+23,7	27/30	+13,3	22	+17,55	12,69	84,6	—	—
Media settembre e somma	744,01	+19,61	709,59	762,30	+22,30	—	+14,51	—	+17,59	12,69	80,1	1,0	—
1ª - Ottobre 1933	743,38	+18,66	709,07	762,81	+23,5	1	+ 6,8	10	+14,30	8,83	68,9	6,2	—
2ª - »	743,33	+11,53	707,23	761,11	+21,7	15	+ 2,6	17	+10,75	5,50	52,2	—	—
3ª - »	742,79	+10,60	709,47	763,64	+17,9	26	+ 4,1	28	+ 9,20	7,16	73,5	—	—
Media novembre e somma	743,13	+13 60	708,60	762,60	+16,60	—	+ 4,55	—	+11,10	7,16	65,1	6,2	—

(1) Medie delle letture alle ore 8, 14, 20.

(2) Medie delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 20.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Ottobre

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.339	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.197	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	506.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	516.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.396	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.947	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.206	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607.830	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.477	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	613.229	618.605	+ 809	
» Agosto 31	613.991	619.375	+ 770	
» Settembre 30	614.764	620.192	+ 817	
» Ottobre 31	616.296	621.596	+ 1.404	
» Novembre 30	—	—	—	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Ottobre

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Ottobre 1933	609.710	606.112	585	529	606	530	— 21	— 1	2.816	2.816	1.573	1.573	+ 1243	+ 1161	+ 1222	+ 1242	610.932	605.354	
Novembre	610.932	605.354	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1071	+ 1106	612.003	606.458	
Dicembre	612.003	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.974	1.546	1.546	+ 1428	+ 1428	+ 1218	+ 1284	613.333	606.804	
Gennaio 1934	612.333	606.804	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1034	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	544	769	676	— 137	— 132	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 972	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	561	720	643	— 88	— 82	2.508	2.508	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1082	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	632	565	668	560	— 36	+ 5	2.225	2.225	1.544	1.544	+ 781	+ 781	+ 745	+ 772	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	649	539	659	574	— 10	+ 15	2.291	2.291	1.586	1.586	+ 785	+ 785	+ 775	+ 800	616.881	611.477	
Giugno	616.881	611.477	630	565	565	520	+ 65	+ 45	2.399	2.399	1.339	1.339	+ 1060	+ 880	+ 915	+ 895	617.796	612.372	
Luglio	617.796	612.372	636	584	585	486	+ 51	+ 98	2.086	2.086	1.328	1.328	+ 758	+ 758	+ 809	+ 857	618.605	613.229	
Agosto	618.605	613.229	681	608	548	483	+ 133	+ 125	1.736	1.736	1.099	1.099	+ 637	+ 637	+ 770	+ 762	619.375	613.991	
Settembre	619.375	613.991	636	541	479	428	+ 157	+ 113	1.649	1.649	989	989	+ 660	+ 660	+ 817	+ 773	620.192	614.764	
Ottobre	620.192	614.764	646	593	610	527	+ 28	+ 66	2.980	2.980	1.576	1.576	+ 1404	+ 1404	+ 1432	+ 1470	621.596	616.296	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	6.387	5.677	6.446	5.597	— 59	+ 80	22.578	22.578	13.256	13.256	+ 9322	+ 9322	+ 9263	+ 9402	621.596 (3)	616.296 (3)	

Tavola 7 — Mese di Ottobre

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone sbarcate al Censimento (4): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	Immigrati: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	da altre Provincie del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	in altre Provincie del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Ottobre 1933	—	—	—	—	434	481	864	959	37	29	18	2	901	191	604	619	26	43	—	—	2.816	1.573	2.816	1.573
Novembre	—	—	—	—	360	425	832	934	40	29	14	11	198	207	665	221	26	28	3	5	2.645	1.448	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	534	948	1050	48	22	15	9	198	198	698	388	71	78	10	8	2.974	1.546	2.974	1.546
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	360	770	975	30	25	10	13	165	180	675	672	22	25	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	320	350	697	852	20	24	12	8	157	126	685	454	10	13	1	2	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	302	420	868	806	22	10	7	7	161	170	588	422	12	25	5	6	2.508	1.343	2.508	1.343
Aprile	—	—	—	—	322	342	702	753	12	25	4	6	182	209	369	451	120	102	18	26	2.225	1.544	2.225	1.544
Maggio	—	—	—	—	309	354	729	790	15	18	3	11	164	219	412	500	98	78	22	18	2.291	1.586	2.291	1.586
Giugno	—	—	—	—	307	355	672	775	22	26	2	10	180	198	488	486	16	17	6	3	2.399	1.339	2.399	1.339
Luglio	—	—	—	—	305	331	679	680	44	41	3	1	173	194	451	489	13	18	—	—	2.086	1.328	2.086	1.328
Agosto	—	—	—	—	295	338	669	396	69	36	5	18	131	164	395	421	11	28	1	2	1.736	1.099	1.736	1.099
Settembre	—	—	—	—	211	253	527	340	48	25	4	8	106	119	302	363	23	28	3	6	1.649	989	1.649	989
Ottobre	—	—	—	—	363	340	903	930	47	37	7	16	200	228	454	554	45	35	1	2	2.980	1.576	2.980	1.576
TOTALE 1934	—	—	—	—	3.695	3.961	7.165	7.760	369	323	89	99	1.819	1.993	4.956	5.020	501	513	81	73	28.578	15.256	28.578	15.256

(1) Comprese le popolazioni del Comune di Giovinazzo aggregato nel 1906. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine mese corrente. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola e quanto pure alle successive rilevazioni mensili vengono in Tavola da altre località.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	786	181	301	271	661	765	253	291	104	131	16	23	295	424	481	454	657	746	78	113	131
Novembre »	694	152	245	218	616	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	88
Dicembre »	753	159	265	257	761	926	231	261	115	128	27	23	286	468	516	466	681	881	51	71	80
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	90
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	467	576	761	51	61	56
Marzo »	740	195	260	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56	79
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57	51
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	238	75	84	7	9	225	309	364	424	556	638	50	76	71
Giugno »	652	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	58	50	66
Luglio »	628	135	182	193	537	565	237	198	67	85	8	16	220	305	331	405	530	566	25	48	43
Agosto »	537	205	181	177	428	427	198	181	57	63	13	11	174	283	220	397	449	467	56	59	53
Settembre »	498	170	146	157	405	497	189	159	39	40	6	11	165	211	253	358	402	438	30	39	51
Ottobre »	780	151	307	281	684	737	286	382	51	138	11	23	257	383	540	478	696	773	67	78	72
TOTALE 1933	6.553	1.647	2.108	2.099	5.556	6.297	2.444	2.364	616	874	86	134	2.228	3.083	3.562	4.380	5.606	6.331	465	595	637

MESE	Immigrazioni dall'Interno								Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Ottobre 1933	23	46	47	38	46	43	2	2	2	2.738	38	37	29	9	10	2	78	532	764	39	595	776	115
Novembre »	37	58	46	21	31	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	91	491	725	30	523	769	107
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.830	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	120
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	113
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	116
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	91	455	771	22	468	674	110
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	6	6	106	464	696	29	453	623	86
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	614	36	524	685	71
Giugno »	33	55	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	100	414	596	33	473	607	86
Luglio »	47	70	51	24	29	21	2	2	1	1.997	37	44	41	3	3	1	89	422	583	26	407	578	70
Agosto »	36	59	44	29	41	29	1	1	1	1.625	41	60	36	9	5	10	111	322	530	25	350	451	66
Settembre »	41	53	48	26	32	31	1	1	—	1.559	37	43	35	10	6	8	90	318	438	29	398	414	60
Ottobre »	51	81	84	24	42	36	3	5	2	2.793	41	47	37	10	7	16	107	491	816	32	605	830	126
TOTALE 1934	401	607	518	242	327	258	24	30	19	21.573	391	503	353	69	59	90	1.005	4.158	6.349	303	4.665	6.210	943

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (*)	Immigrati da prov. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	967	1.335	891	—	—	2.816	11	16	2	19	22	2	53	57	5	449	531	165	7	7	—
Novembre »	846	1.246	1.481	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	20	344	466	100	8	8	—
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	18	486	589	171	30	23	1
Gennaio 1934	831	1.161	1.392	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	376	111	22	24	6
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	70	10	275	334	113	25	24	8
Marzo »	935	1.248	1.240	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	100	28	353	430	100	48	36	15
Aprile »	896	1.160	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	436	130	36	29	—
Maggio »	808	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	14	310	411	108	19	24	—
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	54	58	11	359	425	100	36	42	8
Luglio »	763	1.031	1.055	—	—	2.086	11	18	—	21	26	—	77	84	12	251	429	117	17	25	1
Agosto »	742	877	859	—	—	1.736	9	9	1	27	27	4	35	37	6	327	396	93	16	19	2
Settembre »	668	785	864	—	—	1.649	6	10	3	25	29	3	30	33	9	283	346	97	26	19	5
Ottobre »	931	1.339	1.561	—	—	2.900	15	24	4	41	44	—	61	64	6	411	506	137	36	39	—
TOTALE 1934	8.200	10.810	11.768	—	—	22.578	138	219	43	268	285	20	619	682	126	3.352	4.087	1.130	257	301	38

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UFF.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	36	31	131	3	3	—	7	8	—	68	36	85	212	211	59	10	7	37	96	208	91
Novembre »	29	34	153	7	8	1	9	10	—	68	100	100	203	191	69	15	9	60	75	206	68
Dicembre »	83	36	201	4	5	—	7	8	—	62	110	88	170	183	59	21	13	27	71	223	140
Gennaio 1934	49	52	215	15	15	11	24	23	—	37	75	73	147	153	37	22	17	61	94	221	81
Febbraio »	37	59	204	57	57	—	12	14	—	51	73	92	100	136	41	20	10	35	68	220	57
Marzo »	47	59	200	36	38	7	22	23	12	66	74	61	123	119	31	13	8	26	101	221	57
Aprile »	68	81	156	30	38	4	25	26	—	33	88	69	126	118	66	15	11	22	76	208	58
Maggio »	62	53	175	60	60	—	18	19	—	30	60	51	123	142	29	15	9	28	72	227	58
Giugno »	28	61	192	15	16	3	13	16	—	28	37	30	136	136	36	17	16	28	26	212	58
Luglio »	33	51	160	31	33	—	7	22	—	60	60	60	93	98	26	10	7	26	72	190	58
Agosto »	59	36	103	16	20	—	16	17	—	35	29	20	80	26	60	7	2	13	100	190	58
Settembre »	69	46	78	21	21	2	11	11	—	61	19	32	83	25	18	7	6	16	98	160	58
Ottobre »	45	34	134	22	22	—	20	23	—	60	71	66	167	136	36	19	11	27	70	207	58
TOTALE 1934	498	552	1.686	220	332	27	168	192	12	387	512	560	1.502	1.219	310	145	91	318	845	2.268	718

(*) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano aggiunte al censimento. (1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in seguito in seguito all'[illegible] giornaliero del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	419	90	133	178	301	389	210	179	72	103	4	4	128	201	191	255	336	442	56	85	102
Novembre »	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	346	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	324	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	159	70	83	7	10	146	188	198	256	320	385	37	67	64
Luglio »	378	86	132	141	263	291	171	164	74	74	7	11	131	173	196	227	314	332	56	72	89
Agosto »	324	54	117	120	197	256	160	140	53	50	1	5	84	131	144	207	276	310	44	62	87
Settembre »	283	59	109	102	209	217	123	124	44	48	9	4	81	106	110	185	256	249	40	63	51
Ottobre »	370	85	149	167	286	359	187	201	74	84	4	13	126	200	220	209	310	404	58	82	87
TOTALE 1934	3.743	901	1.237	1.206	2.692	3.200	1.713	1.648	663	722	62	113	1.166	1.596	1.783	2.271	3.023	3.401	512	722	708

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Ottobre 1933	25	34	50	21	29	25	—	—	—	1.495	24	35	43	—	—	—	78	336	364	20	339	447	67
Novembre »	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	36	28	1	3	5	72	365	374	18	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	283	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	273	331	50
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	38	343	297	367	24	348	435	78
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	12	22	18	208	304	374	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.320	11	16	17	1	4	2	39	299	329	1[illegible]	[illegible]	359	51
Luglio »	21	43	27	20	29	17	2	3	4	1.299	7	13	16	—	—	—	29	291	337	[illegible]	[illegible]	321	62
Agosto »	14	18	19	16	24	20	5	5	5	1.071	6	11	14	2	1	2	28	263	255	10	256	278	37
Settembre »	8	19	17	13	20	25	3	4	6	926	10	23	33	2	3	4	63	206	273	15	210	257	28
Ottobre »	18	23	39	23	37	31	3	2	3	1.438	17	45	38	1	1	2	86	301	382	17	329	425	70
TOTALE 1934	193	304	271	181	250	212	29	35	28	12.333	252	381	413	40	56	73	923	2.807	3.363	197	2.910	3.430	549

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi temporari ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rilevazione (2)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	509	720	853	—	—	1.573	7	10	—	8	8	—	15	16	4	161	196	72	21	24	—
Novembre »	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	174	58	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	3	26	25	3	161	217	67	24	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	14	2	15	18	—	34	33	8	132	161	61	15	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	2	116	145	47	20	22	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	20	14	15	16	1	20	24	1	165	197	60	70	21	—
Aprile »	520	683	856	—	—	1.544	5	5	3	13	13	—	19	25	4	150	195	77	25	29	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	26	29	5	147	182	69	17	19	—
Giugno »	484	646	713	—	—	1.359	11	14	4	21	22	2	26	28	5	153	190	51	27	30	—
Luglio »	464	647	681	—	—	1.328	6	10	1	10	11	—	18	20	5	143	176	53	26	28	—
Agosto »	378	528	571	—	—	1.099	9	9	1	13	13	—	18	22	5	112	141	47	14	16	—
Settembre »	342	494	495	—	—	989	5	7	3	9	11	—	15	18	5	107	137	36	22	26	—
Ottobre »	455	700	824	—	—	1.524	4	8	2	13	13	1	22	22	5	121	163	61	21	23	—
TOTALE 1934	4.644	6.367	6.889	—	—	13.256	78	108	37	138	152	5	221	244	45	1.366	1.687	562	207	230	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. UE.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1933	48	57	81	3	3	1	11	12	—	19	26	50	144	167	34	18	16	21	56	185	200
Novembre »	36	47	65	5	5	—	8	9	—	24	47	23	118	125	41	9	6	20	47	198	221
Dicembre »	48	55	78	—	—	—	14	15	—	25	49	78	128	146	35	21	17	39	46	166	173
Gennaio 1934	48	48	72	3	3	—	18	21	—	25	40	36	116	145	25	15	8	32	56	155	169
Febbraio »	31	40	59	—	—	—	16	18	—	20	34	34	106	135	34	6	8	22	38	123	201
Marzo »	36	47	63	—	—	—	12	16	—	22	38	42	126	160	27	12	8	31	52	120	141
Aprile »	49	65	117	2	2	—	8	10	—	25	53	43	116	130	25	20	11	34	78	170	231
Maggio »	67	53	129	—	—	—	13	16	—	30	43	45	112	130	43	16	5	34	83	160	180
Giugno »	56	50	89	2	2	—	13	13	—	23	39	33	95	103	25	16	11	31	41	153	153
Luglio »	33	36	56	1	1	1	10	13	—	24	40	29	126	128	19	12	8	31	35	160	135
Agosto »	37	39	67	2	2	—	8	9	—	23	36	29	95	107	21	11	5	28	36	120	129
Settembre »	33	31	46	4	4	1	9	12	—	11	22	27	89	95	26	7	3	12	32	107	103
Ottobre »	37	46	83	1	1	—	7	11	—	19	34	34	135	165	34	12	4	13	43	190	111
TOTALE 1934	447	433	761	15	15	2	114	139	—	222	391	408	1.387	1.560	337	157	75	332	512	1.530	1.605

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo emigrate da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (1).

MESE ED ANNO	Immigrati										Totale	Emigrati									Totale
	Capi famiglia immigrati		da altri Comuni				dall'Estero					Capi famiglia emigrati		in altri Comuni				per l'Estero			
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																					
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	342	107	133	122	320	279	10	9	2	—	875
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	604	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.690	391	113	143	164	436	427	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	778	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	198	475	473	27	23	—	1	1.347
Febbraio:																					
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	98	107	101	262	236	8	14	—	—	728
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	281	237	527	557	78	56	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	210	657	730	67	48	2	2	1.968
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	456	10	12	1	2	1.217
Marzo:																					
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	161	97	—	—	1.770
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	560	260	275	694	818	45	72	13	3	2.188
1933	1.017	202	400	396	1.047	882	63	44	1	2	2.755	404	79	156	151	394	397	19	29	3	5	1.142
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	36	5	4	1.343
Aprile:																					
1930	787	157	396	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	12	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	149	61	49	11	1.362
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—	61
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	787	28	16	—	2	1.756
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	136	158	19	36	1.544
Maggio:																					
1930	785	125	364	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.168	576	162	108	177	357	382	10	15	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	88	76	302	272	10	8	—	—	748
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	618	241	143	157	408	436	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	699	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	136	56	3	4	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	18	1.506
Giugno:																					
1930	745	135	312	382	918	951	19	11	15	12	2.626	622	188	163	155	349	318	18	14	2	4	1.833
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.322	381	204	143	166	368	412	16	9	—	1	1.117
1933	448	114	213	231	430	626	88	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	436	496	16	17	4	2	1.359
Luglio:																					
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	323	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	114	255	343	12	13	—	—	745
1932	758	338	614	691	771	984	64	53	13	10	2.800	612	229	146	179	432	520	10	8	1	2	1.306
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	632	61	344	249	717	655	180	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.006	378	86	173	196	661	669	13	16	—	—	1.328
Agosto:																					
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.144	660	153	170	136	345	316	96	32	—	—	1.107
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.209	296	109	109	166	298	277	19	20	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.136	312	178	98	103	330	357	13	29	2	1	925
1933	462	115	202	228	670	534	45	27	10	12	1.598	358	55	132	161	416	498	19	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	220	669	593	60	36	5	19	1.736	324	54	131	166	385	411	11	14	1	2	1.099
Settembre:																					
1930	762	136	376	470	935	152	80	46	7	17	3.063	405	166	136	136	340	290	55	16	3	1	971
1931	307	36	108	260	354	406	12	14	—	—	1.226	269	109	80	90	268	302	27	33	—	—	897
1932	606	146	339	329	576	881	80	45	12	3	1.973	341	199	175	198	332	397	21	16	1	—	1.131
1933	467	134	242	258	515	600	39	30	18	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	30	3	3	1.150
1934	498	190	211	253	527	568	43	35	4	8	1.669	283	59	100	110	362	348	23	33	3	4	989
Ottobre:																					
1930	1665	271	698	800	1.814	1.952	87	97	12	12	5.480	502	194	194	198	406	426	96	24	7	5	1.350
1931	505	100	379	394	590	676	36	11	2	1	2.077	373	149	108	119	406	420	18	30	—	—	1.151
1932	760	152	480	466	898	790	22	25	3	3	2.612	665	205	186	198	493	522	15	20	5	3	1.636
1933	786	181	636	681	864	969	97	29	10	2	2.816	619	90	201	191	686	610	36	63	—	—	1.573
1934	780	151	383	540	982	968	47	37	7	16	2.980	370	85	200	220	654	564	46	38	1	2	1.576
Novembre:																					
1929	824		354	466	1.208	1.206	22	23	1	3	3.217	538		196	176	365	328	15	14	—	—	1.094
1930	1.121	205	580	689	1.604	1.990	36	43	2	4	4.908	494	181	209	136	480	612	75	27	9	12	1.329
1931	469	86	271	350	477	586	35	26	4	6	1.865	355	180	135	182	371	372	15	21	—	4	1.139
1932	750	155	441	460	826	772	69	45	3	9	2.623	470	212	461	262	600	650	22	22	8	8	1.391
1933	694	152	360	425	822	984	60	50	14	11	2.645	382	90	198	207	466	511	36	28	3	8	1.449
Dicembre:																					
1929	765		353	412	1.097	1.214	20	40	1	1	3.048	601		228	203	499	380	20	16	3	2	1.351
1930	1.326	212	696	800	1.561	1.815	72	66	—	3	5.042	1.000	635	321	299	593	827	391	255	8	5	2.599
1931	617	136	512	580	668	788	27	18	5	6	2.492	459	251	189	198	458	588	23	22	1	2	1.392
1932	770	195	800	886	781	986	53	25	1	1	2.832	530	286	218	241	541	525	23	30	5	9	1.560
1933	753	199	668	844	868	1.089	68	22	15	9	2.976	607	86	198	198	693	588	71	78	36	8	1.586

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per. per 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		12	2	1	2	—	—	—	—	—	17	3,37	17	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	444	9	—	25	9	—	—	—	—	487	96,63	487	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1(2)		1	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		457	11	1	27	9	—	—	—	—	505	—	505	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		90,49	2,18	0,20	5,35	1,78	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI Età (3)	SPOSE - Età (ai anni compiuti)																							
	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	1	5	6	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	30	30	1	51	52	—	15	15	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	1	37	38	3	80	83	1	58	59	3	12	15	1	1	2	1	—	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	9	9	1	35	36	—	33	33	—	26	26	—	6	6	—	1	1	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	6	6	1	12	13	—	10	10	—	4	4	—	—	—	—	1	1
da 40 a 44	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	4	4	1	6	7	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	—	4	4	2	1	3	—	2	2
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	2	2	—	2	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2	2
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	83	85	5	175	180	2	122	124	3	57	60	1	22	23	4	12	16	—	11	11
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	16,85	—	—	35,64	—	—	24,56	—	—	11,88	—	—	4,55	—	—	3,17	—	—	2,18

Segue Tavola 12 — Mese di Ottobre

SPOSI Età (3)	SPOSE - Età (ai anni compiuti)															Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni						
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	9	1,78
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	97	98	19,40
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	188	198	39,21
da 30 a 34	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	111	112	22,18
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	33	34	6,73
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	17	3,37
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	12	14	2,77
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	1,78
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	0,79
da 60 a 64	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1,39
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,60
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	0,20
Totale	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	17	488	505	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	0,59	—	—	0,40	—	—	—	—	—	0,20	—	—	—	3,37	96,63	100	

(1) Numero dei matrimoni nei quali entrambi i nubendi erano residenti nel nostro Comune. - (Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati nel corso del mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nel 1° giorno del mese successivo)). - Sotto l'indicazione celebrati in mesi precedenti erano compresi i matrimoni celebrati con rito religioso in mesi precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile oltre il termine consentito dalla citata disposizione. (2) Di cui N. 1 matrimonio tardivo di matrimonio celebrato nell'Agosto 1929-VII.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili — Rito civile	Fra celibi e nubili — Rito religioso	Fra celibi e nubili — Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Fra celibi e vedove — Rito religioso	Fra celibi e vedove — Totale	Fra celibi e diverziate — Rito civile	Fra celibi e diverziate — Rito religioso	Fra celibi e diverziate — Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Fra vedovi e nubili — Rito religioso	Fra vedovi e nubili — Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Fra vedovi e vedove — Rito religioso	Fra vedovi e vedove — Totale	Fra vedovi e diverziate — Rito civile	Fra vedovi e diverziate — Rito religioso	Fra vedovi e diverziate — Totale	Fra diverziati e nubili — Rito civile	Fra diverziati e nubili — Rito religioso	Fra diverziati e nubili — Totale	Fra diverziati e vedove — Rito civile	Fra diverziati e vedove — Rito religioso	Fra diverziati e vedove — Totale	Fra diverziati e diverziate — Rito civile	Fra diverziati e diverziate — Rito religioso	Fra diverziati e diverziate — Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altro culto
1933																																				
Ottobre — nel mese	385	7,61	7	343	350	–	6	6	–	–	–	1	25	26	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	376	2	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti	1																																			
Novembre — nel mese	273	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	1	6	–
Novembre — in mesi precedenti	3																																			
Dicembre — nel mese	389	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	–	–	–
Dicembre — in mesi precedenti	1																																			
1934																																				
Gennaio — nel mese	177	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1	–
Gennaio — in mesi precedenti	3																																			
Febbraio — nel mese	242	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	1	1	–
Febbraio — in mesi precedenti	2																																			
Marzo — nel mese	192	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	–	3	–
Marzo — in mesi precedenti	1																																			
Aprile — nel mese	552	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti	—																																			
Maggio — nel mese	326	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1	–
Maggio — in mesi precedenti	1																																			
Giugno — nel mese	378	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	364	1	–	2	–
Giugno — in mesi precedenti	3																																			
Luglio — nel mese	269	5,24	8	229	237	–	9	9	–	–	–	–	16	16	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	260	–	–	2	–
Luglio — in mesi precedenti	1																																			
Agosto — nel mese	513	9,95	15	445	460	–	8	8	–	–	–	3	29	32	1	11	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	20	491	–	2	–	–
Agosto — in mesi precedenti	—																																			
Settembre — nel mese	423	8,53	6	376	382	3	4	7	–	–	–	–	27	27	–	10	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	416	1	–	2	–
Settembre — in mesi precedenti	3																																			
Ottobre — nel mese	501	9,77	12	445	457	2	9	11	1	–	1	2	25	27	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	488	–	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti	1																																			
TOTALE 1934	3.591	–	106	3.116	3.222	12	72	84	1	–	1	15	190	205	2	75	77	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	138	3.435	3	3	12	–

Tavola II - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	dai due sposi — Rito religioso	dai due sposi — Totale	dal solo sposo — Rito civile	dal solo sposo — Rito religioso	dal solo sposo — Totale	dalla sola sposa — Rito civile	dalla sola sposa — Rito religioso	dalla sola sposa — Totale	da nessuno degli sposi — Rito civile	da nessuno degli sposi — Rito religioso	da nessuno degli sposi — Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Vedove con prole minorenne — Rito religioso	Vedove con prole minorenne — Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti — Rito civile	zii e nipoti — Rito religioso	zii e nipoti — Totale	nie e nipoti — Rito civile	nie e nipoti — Rito religioso	nie e nipoti — Totale	cugini — Rito civile	cugini — Rito religioso	cugini — Totale	cognati — Rito civile	cognati — Rito religioso	cognati — Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	In seguito a precedente annullamento — Rito religioso	In seguito a precedente annullamento — Totale	A domicilio — Rito civile	A domicilio — Rito religioso	A domicilio — Totale	Alle carceri — Rito civile	Alle carceri — Rito religioso	Alle carceri — Totale
1933																																				
Ottobre — nel mese	8	376	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	1	1	1	–	1	1	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti																																				
Novembre — nel mese	9	265	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	2	–	–	–	–	1	–
Novembre — in mesi precedenti																																				
Dicembre — nel mese	21	363	276	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	1	–
Dicembre — in mesi precedenti																																				
1934																																				
Gennaio — nel mese	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–
Gennaio — in mesi precedenti																																				
Febbraio — nel mese	9	235	144	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	4	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio — in mesi precedenti																																				
Marzo — nel mese	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — in mesi precedenti																																				
Aprile — nel mese	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile — in mesi precedenti																																				
Maggio — nel mese	13	314	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Maggio — in mesi precedenti																																				
Giugno — nel mese	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–
Giugno — in mesi precedenti																																				
Luglio — nel mese	6	262	268	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Luglio — in mesi precedenti																																				
Agosto — nel mese	20	493	513	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Agosto — in mesi precedenti																																				
Settembre — nel mese	9	417	426	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Settembre — in mesi precedenti																																				
Ottobre — nel mese	17	488	505	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	6	7	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–
Ottobre — in mesi precedenti																																				
TOTALE 1934	136	3.451	3.587	2	9	11	–	–	–	–	–	–	1	44	45	–	1	1	–	–	–	2	6	8	–	1	1	5	–	5	–	–	–	–	3	–

(*) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nell'Agosto 1936-XIV.

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa																															
	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubbl.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale		
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—		
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1		
Commercianti	–	–	—	–	–	—	1	1	2	–	1	1	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	7	162	169	–	–	—	–	–	—	–	14	14	–	–	—	–	–	—		
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	1	1	1	7	8	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—		
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—		
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato o degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—		
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	1	10	11	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5		
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Ricoverati; mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Disoccupati condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—		
Totale	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	8	8	9	198	207	–	–	—	–	–	—	–	26	26	–	–	—	–	6	6		
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	0,50	–	–	—	–	–	0,96	–	–	3,86	–	–	99,04	–	–	—	–	–	—	–	–	12,44	–	–	—	–	–	2,87		

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa																															
	Impiegata privata			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totali			Proporz. per ogni 100 matrimoni		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale					
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	3	3					
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	1	7	8					
Commercianti	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	1	12	13					
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	–	19	19					
Operai	–	11	11	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	4	196	200	–	–	—	–	–	—	11	365	376					
Artigiani	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	5	5					
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	22	22	–	–	—	–	–	—	–	33	33					
Persone di servizio e fatica	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	9	9	–	–	—	–	–	—	–	11	11					
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	2	2					
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato o degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	4	4	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	16	16					
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	10	10					
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	1	1					
Impiegati privati	–	26	26	–	1	1	–	–	—	1	5	6	–	–	—	1	20	21	–	–	—	–	–	—	3	63	66					
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	3	3	–	2	2	–	–	—	–	10	10	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	24	24					
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	3	3					
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3					
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1					
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—					
Ricoverati; mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—					
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—					
Totale	–	59	59	–	6	6	–	–	—	1	46	47	–	–	—	6	340	346	–	–	—	–	–	—	17	655	672	—				
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	11,49	–	–	0,79	–	–	—	–	–	9,21	–	–	—	–	–	66,99	–	–	—	–	–	—	3,27	76,45	—	—				

(1) Di cui N. 1 matrimonio valido di matrimonio celebrato nell'Agosto 1924-XXII.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	20	31	22	27	9	2	2	—	—	—	—	—	—	—	113
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	6	46	36	131	123	36	8	4	1	—	1	—	—	—	392
															505(2)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento: per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	155	100	—	—	—	—	—	—	—	1	256
Proporzioni su 100 scioglim.	60,55	39,06	—	—	—	—	—	—	—	0,39	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Residenti in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per ogni
Residenti in Torino	74	19	26	21	5	4	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	154	30
» » da oltre 20 anni	24	13	13	10	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	12
» » » 10 »	22	15	24	18	7	6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	94	18
» » » 5 »	22	7	21	16	6	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	15
» » » 2 »	11	3	5	5	8	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	7
» » » 1 »	1	1	2	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1
» » da meno di 1 anno	3	1	2	3	2	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	3
» in altri Com. della Prov. di Torino	6	2	2	4	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	3
» in Comuni della Prov. Alessandria	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0
» in Comuni della Prov. di Cuneo	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0
» in Comuni della Prov. di Aosta	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0
» in Comuni della Prov. di Novara	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0
» in Liguria	4	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1
» in Lombardia	3	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	0
» in Sardegna	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0
» nell'Italia Merid.	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	178	63	103	82	35	21	14	4	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	505 (1)	—
Propors. per ogni 100 mastr.	35,25	12,47	20,40	16,24	6,93	4,15	2,77	0,79	0,40	—	—	0,20	—	—	—	—	0,20	—	—	0,20	—	—	—	—	—	—	—	100

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliato ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Ottobre	386	7,61	252	4,97	+ 134	153,17
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	244	5,28	294	6,37	— 50	82,99
Marzo	193	3,77	274	5,36	— 81	70,44
Aprile	552	11,12	343	6,90	+ 209	222,16
Maggio	327	6,25	268	5,12	+ 59	122,01
Giugno	381	7,66	224	4,51	+ 157	170,09
Luglio	270	5,24	249	4,83	+ 21	108,43
Agosto	513	9,95	228	4,42	+ 285	224,56
Settembre	486	8,53	269	4,72	+ 217	180,66
Ottobre	505	9,77	256	4,95	+ 249	197,27
TOTALE 1934	3.591	—	2.562	—	+ 1.029	—

(1) A periodi di tempo completi. (2) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nell'Agosto 1934-XII.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Maggio 1934	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
	Della Città.						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	2	4	4	5	5	8
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	3	2	1	1	6	16
3	S. Tommaso	—	—	2	1	1	4
4	Santa Teresa	2	4	2	1	2	2
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	—	4	3	2	1	—
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	3	3	6	4	7	5
7	Carmine	8	3	4	6	3	8
8	San Dalmazzo	1	1	—	2	2	4
9	Corpus Domini	1	2	3	5	1	—
10	San Francesco da Paola	1	6	3	3	7	7
11	San Carlo	3	6	5	3	4	5
12	Santa Barbara	9	10	2	5	3	12
13	SS. Annunziata	10	3	3	3	7	5
14	Madonna degli Angeli	5	6	2	3	4	8
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simone e Giuda)	13	25	18	33	30	26
16	Gran Madre di Dio	12	6	6	7	5	12
17	San Massimo	4	8	4	8	8	11
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	12	16	13	10	12	16
19	Ss. Pietro e Paolo	7	14	7	14	10	13
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	18	17	13	22	18	29
21	Santa Giulia	11	9	6	25	8	20
22	Sacro Cuore di Gesù	11	13	12	9	16	17
23	San Secondo	6	9	1	4	8	6
24	Ss. Angeli Custodi	10	9	11	13	3	12
25	Sant'Alfonso	11	9	13	15	14	11
26	SS. Nome di Gesù	8	11	2	21	6	9
27	Gesù Nazareno	6	5	3	7	3	11
28	Sacro Cuore di Maria	2	8	6	6	6	6
29	Maria Ausiliatrice	6	10	9	11	11	9
30	Santa Croce	7	5	6	11	14	4
31	S. Teresa del Bambino Gesù	3	2	2	3	—	6
	A riportare	195	230	179	263	231	302

	PARROCCHIE	Maggio 1934	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
	Riporto	195	230	179	263	231	302
32	Patrocinio di S. Giuseppe	5	3	2	14	5	11
33	S. Pellegrino Laziosi	11	7	3	8	9	11
34	Madonna della Divina Provvidenza	7	12	3	19	13	16
35	S. Agnese	2	1	2	2	2	3
36	N. S. SS. Sacramento	3	6	6	5	8	5
37	S. Rita da Cascia	—	9	2	3	7	11
38	San Giorgio	—	7	1	3	4	1
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	7	7	11	19	11	12
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	7	4	4	10	3	10
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	—	1	1	—	—	1
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	4	5	2	11	7	9
43	N. S. della Pace	23	17	12	34	25	16
44	N. S. della Salute	10	8	2	8	14	11
45	San Bernardino	7	10	6	19	12	19
46	San Gaetano	6	3	4	12	11	5
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	6	11	3	13	8	8
48	Maria SS. Speranza Nostra	6	8	2	19	10	13
49	Gesù Adolescente	5	4	8	18	16	9
	Del Suburbio:						
50	Addolorata (Pilonetto)	—	1	—	—	1	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	1	—	—	—	—
52	San Gaudenzio (Abbadia di Stura)	6	6	1	4	6	8
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	1	—	—	2	—
54	San Grato (Mongreno)	—	—	1	—	1	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	1	—	2	4	2
56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	—	1	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	—	1	—	3	1
58	San Vito (San Vito)	—	—	1	2	—	2
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	1	3	2	—	1
	Ospedale S. Giovanni	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	312	364	260	491	414 (1)	488 (1)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati estradom. in Torino da fam. non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	25	2	2	0	—	6	9	6	—	0	1	4	3	3	—	—	1	1	—	3	1	—	7	3	88	17,43
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	4	6	2	3	—	2	2	1	2	1	—	—	2	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	22	5,55
» da oltre 30 anni	2	2	1	5	—	2	3	1	—	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	1	—	—	—	1	20	5,05
» meno di 30 anni	3	1	1	3	—	2	3	1	—	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	2	—	—	—	1	16	3,17
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	14	2	3	3	—	11	3	3	1	1	—	2	2	3	—	—	2	1	—	—	—	—	1	1	56	11,09
» in Comuni della Provincia di Alessandria	11	3	—	4	—	7	10	2	1	1	—	—	2	2	—	1	—	1	1	—	1	—	—	1	28	5,59
» in Comuni della Provincia di Cuneo	3	1	1	2	—	3	1	3	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	22	4,14
» in Comuni della Provincia di Aosta	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	0,99
» in Comuni della Provincia di Vercelli	6	2	2	1	—	6	3	1	—	2	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	28	5,55
» in Comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	2	1	1	—	1	0	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1,58
» in Liguria	1	2	2	—	—	1	1	1	—	—	—	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,17
» in Lombardia	2	3	2	1	—	4	3	1	—	—	1	—	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	3,38
» nel Veneto	0	4	2	1	—	3	3	2	—	—	1	—	—	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	3,17
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—
» nella Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,19
» nell'Emilia	2	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—	—	—	7	1,39
» nell'Italia Centrale	2	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—	—	8	1,58
» in Sardegna	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—	1	0,19
» nell'Italia Meridionale	2	1	1	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	9	1,78
» in Sicilia	2	1	—	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	8	1,58
» nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	0	—
» in Stati esteri d'Europa	1	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	0	—	8	1,58
» in Stati esteri di altri Continenti	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	2	0,39
TOTALE	97	28	20	25	—	58	47	25	7	20	6	12	20	27	1	1	6	11	2	11	6	—	18	6	506 (1)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	19,16	5,53	3,95	4,93	—	11,46	9,29	4,94	1,38	3,95	1,19	2,37	3,95	5,34	0,20	0,20	1,19	2,17	0,39	2,17	1,19	—	3,56	1,19	—	100

(1) Di cui N. 1 convalidazione matrimonio celebrato nell'Agosto 1906-XIII.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione Per ogni 1000 abitanti (¹)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,58
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	5,38
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	224	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	432	8,90	615.361	552	11,13
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327	6,38
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,66
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	617.796	270	5,38
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	618.605	513	9,98
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	619.375	426	8,53
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	620.192	505	9,77
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	—	—	—
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁴) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	In complesso M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti tripletti o quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	252	259	511	79,18	36	36	72	11,14	288	295	583		252	259	511	86,17	24	16	40	6,75	276	275	551	3	1	—	—	5	
Illegittimi:																													
Riconosc. da uno dei genitori o entrambi i gen.	19	15	34	5,27	10	9	19	2,94	29	24	53		19	15	34	5,73	—	—	—	—	19	15	34	—	—	—	—	—	
Non riconos. o di figlianz. ignota	2	3	5	0,77	1	1	2	0,32	3	4	7		2	3	5	0,84	—	—	—	—	2	3	5	—	—	—	—	—	
	1	2	3	0,46	—	—	—	—	1	2	3		1	2	3	0,51	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	
TOTALE	274	279	553	85,68	47	46	93	14,40	321	325	646		276	279	553	93,25	24	16	40	6,75	298	295	593	3	1	—	—	5	
TOTALE 1934	2.813	2.705	5.518	—	463	406	869	—	3.276	3.111	6.387		2.813	2.705	5.518	—	85	74	159	—	2.898	2.779	5.677	16	23	19	2	66	
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹).	5,30	5,39	10,69		0,91	0,89	1,80		6,21	6,28	12,49		5,35	5,45	10,80		0,47	0,31	0,78		5,82	5,76	11,58						

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	11	6	17	58,62
Femmine	3	2	5	17,24
Riconosciuti:				
Maschi	—	4	4	13,79
Femmine	2	1	3	10,35
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	16	13	29 (³)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	55,17	44,83	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (⁴)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	264	149	88	44	21	9	3	5	3	2	1	—	—	—	589
Doppi	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	265	151	89	44	21	9	3	5	3	2	1	—	—	—	593

(³) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	TOTALE M.	F.	Tot.	Prop.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Prop.	TOTALE M.	F.	Tot.	Prop.	TOTALE complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Ottobre 1933	271	236	507	82,17	37	28	65	10,53	—	2	2	0,32	308	266	574	93,03	6	6	10	1,62	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	6	11	1,78	313	272	585	94,81
Novembre	241	248	489	83,31	22	32	54	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	83,75	29	26	55	9,12	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	6	2	8	1,24	3	1	4	0,62	1	—	1	0,16	8	3	11	1,72	315	288	603	93,78
Febbraio	278	283	561	84,36	30	32	62	9,32	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	6	2	8	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	6	1	7	1,05	315	319	632	95,04
Marzo	310	255	565	84,08	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,21	1	2	3	0,45	319	300	619	91,98	7	3	10	1,48	2	—	2	0,30	1	—	1	0,15	10	3	13	1,93	329	303	632	93,91
Maggio	323	257	580	85,17	31	25	56	8,23	2	2	4	0,59	356	284	640	93,98	4	2	6	0,88	1	—	1	0,15	2	—	2	0,29	7	2	9	1,32	363	286	649	95,30
Giugno	273	284	557	81,27	31	31	62	9,38	3	—	3	0,45	307	315	622	91,11	2	5	7	1,06	—	1	1	0,15	—	—	—	—	2	6	8	1,21	309	321	630	95,33
Luglio	290	273	563	83,29	25	33	58	8,58	5	2	7	1,03	320	308	628	92,90	4	3	7	1,03	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	4	8	1,18	324	312	636	94,08
Agosto	290	333	623	87,01	26	19	45	6,28	2	1	3	0,42	318	353	671	93,71	6	4	10	1,40	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,40	324	357	681	95,11
Settembre	302	285	587	87,74	20	17	37	5,53	2	1	3	0,45	324	303	627	93,72	3	3	6	0,90	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	5	2	7	1,05	329	307	636	95,07
Ottobre	278	293	571	84,59	32	28	60	8,89	1	2	3	0,44	311	323	634	93,92	10	2	12	1,78	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2	12	1,78	321	325	646	95,70
TOTALE 1934	2908	2779	5687		286	277	563		19	15	34		3213	3071	6284		49	34	83		8	5	13		6	1	7		63	40	103		3276	3111	6387	

MESE	Nati morti (prima del parto e durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	TOTALE generale delle nascite: Maschi	Femmine	Totale	Prop.	Prop. ogni 1000 ab. (Prop. ragguagl. ad un anno) (⁶)
1933 Ottobre	8	10	18	2,93	1	1	2	0,32	—	1	1	0,16	9	12	21	3,41	6	5	9	1,46	3	—	3	0,49	—	1	1	0,16	9	6	15	2,44	18	18	36	5,85	327	290	617	12,16	
Novembre	10	11	21	3,58	1	2	3	0,51	—	1	1	0,17	11	14	25	4,26	2	3	5	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	4	3	7	1,19	15	17	32	5,45	287	300	587	11,99	
Dicembre	8	5	13	2,16	4	—	4	0,66	—	—	—	0,16	13	5	18	2,98	1	5	6	1 —	2	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,33	16	10	26	4,31	297	306	603	11,96	
1934 Gennaio	12	10	22	3,62	1	1	4	0,65	1	—	—	—	15	11	26	4,06	8	3	11	1,71	2	1	3	0,47	—	—	—	—	10	4	14	2,18	25	15	40	6,25	340	303	643	12,68	
Febbraio	10	5	15	2,36	2	2	4	0,60	—	2	2	0,30	12	9	21	3,16	9	1	10	1,50	1	—	1	0,15	1	1	2	0,15	11	2	13	1,80	23	11	34	5,06	338	329	667	13,05	
Marzo	10	7	17	2,53	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	10	21	3,12	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	17	13	30	4,46	366	306	672	13,12	
Aprile	10	14	24	3,57	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	17	28	4,16	5	6	11	1,63	3	1	4	0,65	1	1	2	0,15	7	6	13	1,93	18	23	41	6,09	347	329	676	13,20	
Maggio	10	7	17	2,58	—	2	2	0,29	—	—	—	—	10	9	19	2,79	8	4	12	1,76	—	—	—	—	1	—	1	0,15	9	4	13	1,91	19	13	32	4,70	332	293	625	12,20	
Giugno	13	5	18	2,72	—	1	1	0,15	—	—	—	—	13	6	19	2,87	10	—	10	1,52	1	1	2	0,30	—	—	—	—	11	1	12	1,82	24	7	31	4,69	337	294	631	12,32	
Luglio	13	8	21	3,11	—	1	1	0,15	—	—	—	—	13	9	22	3,26	7	11	18	2,66	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11	18	2,66	20	20	40	5,92	333	338	671	13,11	
Agosto	13	7	20	2,79	—	—	—	—	—	—	—	—	13	7	20	2,79	9	4	13	1,82	1	1	2	0,28	—	—	—	—	10	5	15	2,10	23	25	48	6,72	356	360	716	13,84	
Settembre	9	9	18	2,69	—	—	—	—	1	—	1	0,15	10	9	19	2,84	10	3	13	1,94	1	—	1	0,15	—	—	—	—	11	3	14	2,09	21	12	33	4,93	350	315	665	13,39	
Ottobre	11	3	14	2,07	—	2	2	0,30	—	—	—	—	11	5	16	2,37	6	3	9	1,10	4	1	5	0,74	—	—	—	—	10	3	13	1,93	21	8	29	4,30	342	333	675	13,60	
Tot. 1934	111	75	186		7	15	22		2	2	4		119	92	211		77	35	112		13	5	18		2	1	3		98	41	139		211	133	344		3687	3344	6731	—	

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Altre Terre Italiane M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALI M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino:																											
Legittimi	100	72	172	—	—	—	36	44	74	—	—	—	—	—	—	135	148	283	—	—	—	—	—	—	265	264	529
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	28	9	31	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	12	14	—	—	—	—	—	—	25	21	46
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	1	2	3
TOTALE	122	81	203	—	—	—	31	44	75	—	—	—	—	—	—	138	162	300	—	—	—	—	—	—	291	287	578
Proporzioni per ogni 100 nati	10,07	12 —	20,07	—	—	—	4,59	6,52	11,11	—	—	—	—	—	—	20,44	24 —	44,44	—	—	—	—	—	—	43,11	42,52	85,63
Da genitori non resid. in Torino:																											
Legittimi	25	21	46	—	—	—	8	5	13	—	—	—	—	—	—	7	10	17	—	—	—	—	—	—	40	36	76
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	—	11	10	21
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	33	29	62	—	—	—	8	5	13	—	—	—	—	—	—	10	12	22	—	—	—	—	—	—	51	46	97
Proporzione per ogni 100 nati	4,89	4,30	9,19	—	—	—	1,19	0,74	1,93	—	—	—	—	—	—	1,48	1,78	3,26	—	—	—	—	—	—	7,56	6,81	14,37
Da genitori di residenza ignota:																											
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	155	110	265	—	—	—	39	49	88	—	—	—	—	—	—	148	174	322	—	—	—	—	—	—	343	333	676
Proporzione per ogni 100 nati	13,04	10,30	23,34	—	—	—	3,78	4,64	8,42	—	—	—	—	—	—	21,90	25,78	47,70	—	—	—	—	—	—	50,72	49,28	100

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione ragguagliata ad anno. (²) Arrotondate all'unità. (³) La proporzione non è stata calcolata effettuando il rapporto alla popolazione al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli nati nel mese successivo ma la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi di parti multipli, esclusi i parti nati nel mese precedente

Tavola 30 — Mese di Ott...

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Ottobre 1933	243	221	464	25	18	43	—	2	2	268	241	509	32	21	53	13	10	23	—	—	—	45	31	76	313	272	
Novembre »	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	
Aprile »	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	
Maggio »	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	
Giugno »	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	
Luglio »	265	246	511	15	23	38	5	2	7	285	271	556	29	30	59	10	11	21	—	—	—	39	41	80	324	312	
Agosto »	271	301	572	17	13	30	2	1	3	290	315	605	25	36	61	9	6	15	—	—	—	34	42	76	324	357	
Settembre »	262	257	519	8	9	17	3	1	4	273	267	540	43	31	74	13	9	22	—	—	—	56	40	96	329	307	
Ottobre »	252	259	511	21	18	39	1	2	3	274	279	553	36	36	72	11	10	21	—	—	—	47	46	93	321	325	
Totale 1934 (1)	2622	2523	5145	166	166	332	25	16	41	2813	2705	5518	335	290	695	128	116	244	—	—	—	463	406	869	3276	3111	
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			79,10			6,04			0,46	42,41	43,19	85,60			11,14			3,25			—	7,28	7,12	14,40	49,69	50,31	

Tavola 31 — Mese di Ottobre

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M. | F. | di altre Provincie del Piemonte M. | F. | della Liguria M. | F. | della Lombardia M. | F. | del Veneto M. | F. | del Trentino M. | F. | della Venezia Giulia e Zara M. | F. | dell'Emilia M. | F. | dell'Italia Centrale M. | F. | dell'Italia Merid. e Sicilia M. | F. | della Sardegna M. | F. | delle Colonie M. | F. | Totale Italia e Colonie M. | F. | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M. | F. | Germania e Lussemburgo M. | F. | Svizzera M. | F. | Altri Stati d'Europa M. | F. | Asia M. | F. | Africa M. | F. | America Settentr. e Centrale M. | F. | Sud America M. | F. | Oceania M. | F. | Totale Stati Esteri M. | F. | Tot. | Totale complessivo M. | F. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

Tavola 33 — Mese di Ottobre

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune
secondo le risultanze del quadro *d*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1).

TEMPO dal quale la famiglia risiede in Torino	famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	TOTALE generale
Famiglie originarie di Torino	146	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	146
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	3	11	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	1	19
» 20 »	—	12	24	2	4	—	6	—	2	1	—	6	—	3	60
» 15 »	—	5	17	1	1	—	2	—	—	—	—	2	—	—	30
» 10 »	—	6	27	3	5	—	7	—	1	14	—	11	—	1	75
» 5 »	—	13	39	2	8	—	14	—	—	15	—	11	—	2	104
» 2 »	—	7	15	1	3	—	4	—	—	2	—	3	—	1	36
» 1 »	—	6	12	—	2	—	2	—	—	2	—	1	—	1	26
da meno di 1 anno	—	2	8	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—	1	15
TOTALE	146	54	153	9	26	—	38	—	5	36	—	34	—	10	511
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	28,57	10,57	29,94	1,76	5,09	—	7,44	—	0,98	7,04	—	6,65	—	1,96	100

Tavola 34 — Mese di Ottobre

l) Nati illegittimi nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune (2) classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori
(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori).

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri: Torino	Comuni della Provinc. di Torino	Altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3
Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignote	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	2	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	dal solo padre	dalla sola madre
Torino	2	11
Comuni della Provincia di Torino	—	2
Altre Provincie del Piemonte	—	11
Liguria	—	—
Lombardia	—	2
Trentino	—	—
Veneto	—	3
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	3
Italia Centrale	—	1
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	1	1
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	3
Località ignote	—	—
TOTALI	3	37

Tavola 38 — Mese di Ottobre

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori.

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese	18° mese	19° mese	20° mese	21° mese	22° mese	23° mese	24° mese	25° mese	26° mese	27° mese	28° mese	29° mese	30° mese	oltre il 30° mese	TOTALI	Percentuali per 100 nati vivi legittimi
1° nato	2	1	1	1	5	16	4	3	6	12	5	84	45	21	18	9	8	10	2	4	4	2	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	365	45,66
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	28	32	17	15	12	11	7	9	5	3	6	3	5	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	164	20,13
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	6	10	6	9	8	11	6	2	3	4	5	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	72	13,55
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	6	5	1	3	2	2	3	2	6	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	35	6,18
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	6	5	2	2	1	1	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	24	4,23
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	7	1,59
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,36
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	0,51
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	0,17
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	2	1	1	1	5	16	4	3	7	12	5	91	79	55	42	37	33	37	20	33	22	14	17	11	19	5	1	2	2	2	—	6	1	1	—	—	399	—
Percentuale per 100 nati vivi legittimi	0,50	0,17	0,17	0,17	0,86	2,40	0,69	0,51	1,20	2,06	0,86	15,61	13,55	9,44	7,20	6,35	5,66	6,35	3,43	5,66	3,77	2,40	2,92	1,89	3,26	0,86	0,17	0,34	0,34	0,34	—	1,03	0,17	0,17	—	—	100	

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è migrata a — nell'immediato di nascita del figlio — quello nel quale la famiglia ha più a lungo abitato prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	1 2	10 12	1 4	2 1	— —	— —	— —	— —	14 19 33	4,89
Da 25 a 29 anni	— —	5 3	20 40	48 38	4 2	— 1	— —	— —	— —	77 84 161	23,85
Da 30 a 34 anni	— —	— 3	11 13	56 47	33 34	5 4	— —	— —	— —	105 101 206	30,52
Da 35 a 39 anni	— —	— —	2 4	15 13	22 23	18 10	— 2	— —	— —	57 52 109	16,15
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 1	8 6	14 9	9 10	2 8	— 1	— —	34 35 69	10,22
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	3 1	2 1	2 3	— 2	— —	7 7 14	2,07
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	2 1	1 —	4 —	2 —	1 —	— —	10 1 11	1,63
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— 1	1 —	— —	— —	— —	1 1 2	0,30
Totali per sesso	— —	6 5	44 70	130 109	79 71	39 26	6 13	1 3	— —	305 300 605	89,63
Totali complessivi	—	14	114	239	150	65	19	4	—	605	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,07	16,89	35,41	22,22	9,63	2,82	0,59	—	89,63	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	1 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 1 2	0,30
Da 25 a 29 anni	— —	— 1	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 2 2	0,30
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— 1 1	0,15
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	1 — 1	0,15
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	1 —	— —	— —	— —	2 — 2	0,30
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— 1	1 2	1 —	— —	1 —	1 1	— —	— —	4 4 8	1,19
Totali complessivi	—	1	3	1	—	1	2	—	—	8	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	0,15	0,44	0,15	—	0,15	0,30	—	—	1,19	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI
	M. F.		M. F.		M. F Totale	M. F. Totale
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 15 a 19 anni	— —	—	4 2	0,89	4 2 6	— — —
Da 20 a 24 anni	— 1	0,145	11 10	3,11	11 11 22	— — —
Da 25 a 29 anni	— —	—	3 6	1,33	3 6 9	— — —
Da 30 a 34 anni	— —	—	7 4	1,63	7 4 11	— — —
Da 35 a 39 anni	— 2	0,295	6 2	1,19	6 4 10	— — —
Da 40 a 44 anni	— —	—	1 —	0,15	1 — 1	— — —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Totali per sesso	— 3	—	32 24	8,30	32 27 59	1 2 3
Totali complessivi	3		56			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,44		8,30		4,74 4,— 8,74	— — 0,44

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti i parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaio	Artigiano	Addetto a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addetto a famiglie private	Persone, subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegato dello Stato (Stato ed Enti Pub. o Insegn. pub.)	Impiegato privato	Professionista arti liberali Insegnanti privato	Pensionato	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate o condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Propors. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	12,50	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6,25	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	18,75	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5	31,25	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	16	—	11	6	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	31,25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,25	—	—	—	100	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fatale nel corso della gestazione.*																		
1 Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Malformazioni incompatibili con la vita	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	6,25
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	2	1	—	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	18,75
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	1	—	2	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	18,75
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fatale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	6,25
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	8	—	—	7	—	1	—	—	1	7	—	—	—	—	8	50 —
13. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	4	1	11	—	—	14	—	2	—	—	2	14	—	—	—	—	16	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	25 —	6,25	68,75	—	—	87,50	—	12,50	—	—	12,50	87,50	—	—	—	—	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. ambulc. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impiegati pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubbl.)	Impiegate private	Professionalste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegittimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	5	38,46	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	30,77	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	15,385	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	15,385	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	13	—	8	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	7,69	—	—	—	30,77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61,54	—	—	—		100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 5° mese	Nel 6° mese	Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	7,69
Strapazzo materno	—	1	1	3	5	1	—	7	—	4	—	—	4	—	7	—	—	—	11	84,62
Inserzione viziosa	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	7,69
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1	1	4	6	1	—	8	1	4	—	—	5	—	8	—	—	—	13	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	7,69	7,69	30,77	46,16	7,69	—	61,54	7,69	30,77	—	—	38,46	—	61,54	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

a) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (1) M.	1930 Numero delle nascite (1) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (1) M.	1931 Numero delle nascite (1) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (1) M.	1932 Numero delle nascite (1) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 Numero delle nascite (1) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 Numero delle nascite (1) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	12,6
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.866	308	303	611	13,60	613.317	336	329	665	14,1
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,67	607.549	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672	13,6
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673	13,6
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	447	406	853	17,33	583.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	616.166	382	299	681	13,8
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	616.881	333	328	661	13,4
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	676	13,6
Agosto	593.168	474	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	618.605	347	369	716	13,9
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.081	346	302	648	13,21	619.375	350	319	669	13,5
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	336	328	664	13,24	609.718	327	230	617	12,16	620.192	342	333	675	13,0
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	—	—	—	—	—
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.983	297	306	603	11,81	—	—	—	—	—
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (3) e prop. ann. (4)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Ottobre

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	Dal padre (*) F	Dalla madre (*) M	Dalla madre (*) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (*)	–	3	29	21	3	4	32	28	60
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	–	–	–	–	–	–	–	–	–
posteriore alla nascita	3	–	1	–	–	–	4	–	4
Totali	3	3	30	21	3	4	36	28	64

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. 1 F. 2
» » » dal padre M. – F. –

Tavola 45 — Mese di Ottobre

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	1	2	—
dalla madre	13	—	—
da entrambi	1	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Ottobre

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non con. M	Da parte di uomo e donna non con. F	Persone M
Figli legittimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Illegittimi riconosciuti	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Illegittimi non ricon. ed esposti	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali per sesso	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali complessivi	–		–		–		–		–

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Ottobre

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*).

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	Tot. Complessivo
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune	90	65	155	140	77	217	41	97	138	—	—	—	—	—	—	275	239	514
» ad altri Comuni	30	22	52	15	23	38	7	11	18	—	—	—	—	—	—	52	56	108
Totale mensile	120	87	207	155	100	255	48	108	156	—	—	—	—	—	—	323	295	618
Totale progressivo 1934	1128	1119	2.247	1.586	967	2.553	513	1127	1.640	—	2	2	3	1	4	3.230	3.216	6446
Percentuali ogni 100 morti nel mese	19,42	14,08	33,50	25,08	16,18	41,26	7,77	17,67	25,24	—	—	—	—	—	—	52,27	47,73	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	90	65	155	140	77	217	41	97	138	—	—	—	—	—	—	271	239	510
» al Comune e morti in altri Com.	3	3	6	8	1	9	1	1	2	—	—	—	—	—	—	12	8	17
Totale mensile	93	68	161	148	78	226	42	98	140	—	—	—	—	—	—	283	344	527
Totale progressivo 1934	870	926	1.796	1451	824	2.275	489	1035	1.524	—	2	2	—	—	—	2.810	2.787	5.597
Percentuali ogni 100 morti nel mese	17,65	12,90	30,55	28,08	14,00	42,08	7,97	18,60	26,57	—	—	—	—	—	—	53,70	46,30	100

Tavola 50 — Mese di Ottobre

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Nati morti (2) M.	Nati morti (2) F.	Nati morti (2) Sesso incerto	Nati morti (2) Tot.
Ottobre 1933	108	105	213	161	89	250	50	92	142	—	—	—	1	—	1	320	286	606	11,70	9	12	—	21
Novembre »	102	101	209	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	25
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	63	120	213	—	—	—	3	—	3	363	434	797	15,14	13	5	—	18
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—	26
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	14,34	12	9	—	21
Marzo »	134	127	261	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,59	11	10	—	21
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	12,51	11	17	—	28
Maggio »	130	118	248	153	116	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659	12,29	10	9	—	19
Giugno »	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,14	13	6	—	19
Luglio »	108	111	219	149	99	248	36	82	118	—	—	—	—	—	—	293	292	585	11,15	13	9	—	22
Agosto »	96	107	203	120	98	218	37	80	117	—	—	—	—	—	—	253	277	530	10,08	13	7	—	20
Settembre »	80	83	177	117	80	197	31	76	107	—	—	—	—	—	—	242	237	479	9,41	10	9	—	19
Ottobre »	120	87	207	135	100	255	48	108	156	—	—	—	—	—	—	323	295	618	11,73	11	5	—	16
Totale 1934	1.138	1.119	2.257	1.586	967	2.553	513	1.127	1.640	—	2	2	3	1	4	3.230	3.216	6.446	—	119	92	—	211

(*) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (1) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione ragguagliata ad anno. (2) Avvenimento all'... (*) Pel computo delle proporzioni annuali, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° Luglio. (*) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della ... deve corrispondere a quella dei nati-vivi, esposta nella tavola 28. (*) Per i morti di 1 mese conta dal giorno in cui avvenne il decesso a non di quello in cui fu denunziato o venne ... pilato l'atto di Stato Civile. (*) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella ... deve prendersi la popolazione calcolata nella popolazione presente, per i morti nella residente nella residente. (*) Durante il parto e dopo il parto e dopo il certo numero di ...

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Ottobre

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricovero di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulle pubbliche vie	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignoti	TOTALE
Appartenenti al Comune	320	—	155	—	2	—	—	—	—	—	29	—	—	4	—	—	—	—	510
Non appartenenti al Comune	13	—	86	4	1	—	—	—	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—	108
TOTALE	333	—	241	4	3	—	—	—	—	1	31	—	—	5	—	—	—	—	618
Proporzione per ogni 100 morti	53,88	—	39 —	0,65	0,48	—	—	—	—	0,16	5,02	—	—	0,81	—	—	—	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Ottobre

STATO CIVILE	ETA'																								TOTALE complessivo		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot
Appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	13	1	17	8	2	5	—	1	1	—	1	2	3	1	5	1	2	4	10	10	9	8	1	2	7	4	11	8	6	10	2	—	1	—	—	—	90	65	155
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	11	11	16	16	30	17	37	17	38	6	6	—	—	—	—	—	160	77	237
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	2	3	7	20	22	39	8	25	—	7	—	—	41	97	138
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	13	1	17	8	2	5	—	1	1	—	1	2	3	1	5	1	2	4	11	20	21	20	18	20	39	24	55	45	66	55	16	25	1	7	—	—	271	239	510
Totale progressivo 1934	109	53	123	96	44	40	11	13	18	9	17	10	31	22	35	22	25	38	136	180	171	186	268	240	386	308	510	434	533	625	222	237	13	43	—	—	2651	2646	5297
Non appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	2	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1	9	6	4	4	2	2	2	4	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—	36	22	58
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	5	5	8	6	2	1	3	1	1	—	—	—	—	—	—	15	23	38
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	3	4	5	1	1	—	—	—	—	7	11	18
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	2	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1	9	10	6	9	7	10	9	8	4	6	8	6	1	1	—	—	—	—	58	56	114
Totale progressivo 1934	22	15	25	18	10	9	2	1	3	4	1	1	9	11	13	14	23	21	105	78	99	84	59	76	69	67	71	60	58	76	10	31	—	6	—	—	579	570	1149
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																					
Non coniugati	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	10
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	—	1	—	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	8	1	9
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	1	—	2	—	1	1	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	13	5	18
Totale progressivo 1934	3	4	13	15	3	4	1	3	—	1	1	—	1	1	1	—	3	1	16	12	19	13	24	12	26	18	21	24	10	21	5	12	2	—	—	—	159	161	320

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 [trascrizione].

Mese di Ottobre

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																					TOTALE			Proporzione per ogni 100 casi
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	Totale	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 60 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	3	17,65
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	11,76
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Nati in comuni della Provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,88
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,88
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,88
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	2	11,76
Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	11,76
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale complessivi	7	—	3	2	2	—	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	11	6	17	—
Proporzione per ogni 100 casi della popolazione residente temporaneamente assente	41,17	—	17,65	11,77	11,77	—	5,88	—	—	—	—	—	5,88	—	11,76	—	—	—	—	64,70	35,29	—	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	105	85	190	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	39	45	84	13	11	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	25	29	54	1	—	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	17	15	32	—	2	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	3	4	7	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	12	16	28	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	5	6	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	16	9	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Veneto	9	8	17	3	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	8	4	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	11	8	19	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	6	3	9	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	7	3	10	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	271	239	510	28	17	3	2	4	4	—	2	2	3	—	3	—	1	2	2	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo			510		45		5		8		2		5		3		1		4		—		—		—
Proporzioni per ogni 100 morti			82,53		7,28		0,81		1,30		0,32		0,81		0,48		0,16		0,65		—		—		—

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti		TOTALE			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																						
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	—	112	89	201	32,52
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																						
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																						
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	2	4	—	—	54	61	115	18,61
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	29	33	62	10,03
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	22	21	43	6,96
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	11	1,78
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	15	22	37	5,99
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	7	12	1,94
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	3	3	6	0,97
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	—	—	19	15	34	5,50
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	14	11	25	4,05
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,16
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,16
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	4	14	2,27
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	12	9	21	3,40
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,16
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	8	4	12	1,94
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	5	0,81
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	10	5	15	2,43
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,32
TOTALE per sesso	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	11	21	—	—	323	295	618	—
TOTALE complessivo	1		—		—		—		—		—		2		32		—		618		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,16		—		—		—		—		—		0,32		5,18		—		52,26	47,73	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

N. progr. della nom. nosol. del Comune	Numero e numeri corrispondenti nella nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(1) da 5 a 9 anni	(1) da 10 a 14 anni	(1) da 15 a 19 anni	(1) da 20 a 29 anni	(1) da 30 a 39 anni	(1) da 40 a 49 anni	(1) da 50 a 59 anni	(1) da 60 a 69 anni	(1) da 70 a 79 anni	(1) da 80 a 89 anni	(1) da 90 a 99 anni	(1) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
		I. *Malattie infettive e parassitarie:*																							
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– –	1 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	2	3	1	3	4
2	5	Febbre undulante	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
3	6 a) b) c)	Vaiuolo e vaiuoloide	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
4	7	Morbillo	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
5	8	Scarlattina	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
7	10	Difterite	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 2	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	2	3	–	–	–
8	11 a) b)	Influenza	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	2 –	– –	– –	3	–	–	–	–	–
9	13 a) b) c)	Dissenteria	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
10	15	Risipola	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
11	16	Poliomielite anteriore acuta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
12	17	Encefalite letargica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
14	20	Pustola maligna, carbonchio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
15	22	Tetano	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	2	–	2	–	–	2
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	3 1	10 7	6 1	6 6	– 2	5 –	– –	– –	17	30	47	7	13	60
17	24	Tubere. meningi e dist. nervoso centrale	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	1 –	1 –	– –	1 –	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	4	1	5	1	–	6
18	25	Tubere. intestino e peritoneo	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– 1	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	3	3	–	1	4
19	26 - 27	Tubere. ossea e articolazioni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	1 –	– –	– –	–	2	2	–	–	2
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– 1	– –	– 1	– –	– 1	– –	– –	2	–	2	–	–	2
22	34 a) b) c)	Sifilide	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1	2	3	–	–	3
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia	1 –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– 1	– –	1 –	2 –	– –	– –	– –	– –	4	3	7	3	2	12
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
25	40	Anchilostomiasi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
26	41 - 42 - 39	Altre malattie dovute ad elminti	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
27	14	Peste	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
27a	3	Tifo petecchiale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
	4 - 12 - 19 - 21 33 - 35 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
		II. *Tumori (Neoplasie):*																								
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	1 1	2 2	5 3	2 3	1 2	– –	– –	13	11	24	6	6	30
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
30	48	Tumori maligni dell'utero	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– 3	– 1	– 2	– 1	– 1	– –	– –	–	9	9	–	–	9
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– –	– –	– 1	– –	1 2	1 1	7 1	– 1	– –	– –	11	6	17	–	2	25
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	1 1	– 1	– –	– –	1	3	4	–	2	6
		III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																								
33	56	Reumatismo articolare acuto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 1	– –	– –	1 –	– –	– –	1	2	3	–	–	3
35	59	Diabete	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
36	60 a) b)	Scorbuto	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
37	61 - 62	Pellagra e beriberi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																								
a)	66 b)	Gozzo esoftalmico	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
b)	66 d)	Tetania	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
c)	66 a) c) e)	Altre	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	1	–	1
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
42	69	Altre malattie generali	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
		IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																								
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
44	71 a) b)	Anemie	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	2 –	– –	– –	– –	– –	3	–	3	–	–	3
45	72 a) b)	Leucemie ed elevazioni	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– 1	– 1	– 1	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	2	2	4	–	–	4
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
		V. *Avvelenamenti cruenti e intossicazioni:*																								
47	75	Alcoolismo acuto e cronico	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
48		Avvelenamenti cruenti:																								
a)	76 a) - 77 a)	Professionali	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
b)	76 b) - 77 b)	Altri	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
		VI. *Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:*																								
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	1	1
50	79	Meningite semplice	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
51	80	Ascesso intracranico	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	1 –	– –	– –	– –	– –	1	–	1	–	–	1
52	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	3 3	1 6	9 11	– 3	– 1	– –	24	29	53	–	–	53
53	83	Paralisi progressiva degli alienati	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–
54	84 a) b)	Demenza senile ed altre psicosi	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	– –	–	–	–	–	–	–

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. delle cause, addott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(*) da 5 a 9 anni M.	(*) da 5 a 9 anni F.	(*) da 10 a 14 anni M.	(*) da 10 a 14 anni F.	(*) da 15 a 19 anni M.	(*) da 15 a 19 anni F.	(*) da 20 a 29 anni M.	(*) da 20 a 29 anni F.	(*) da 30 a 39 anni M.	(*) da 30 a 39 anni F.	(*) da 40 a 49 anni M.	(*) da 40 a 49 anni F.	(*) da 50 a 59 anni M.	(*) da 50 a 59 anni F.	(*) da 60 a 69 anni M.	(*) da 60 a 69 anni F.	(*) da 70 a 79 anni M.	(*) da 70 a 79 anni F.	(*) da 80 a 89 anni M.	(*) da 80 a 89 anni F.	(*) da 90 a 99 anni M.	(*) da 90 a 99 anni F.	(*) da 100 anni in poi M.	(*) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
55	85	Epilessia																					1																1		1	1		
56	86	Eclampsia infantile																																											
57	81	Altre malattie del sistema nervoso																													2								2		2			
	87 a) b) c) d) e)																														1								1		1			
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																																										
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																										
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																										
a)	90	Pericardite																						1																1	1			
b)	91	Endocardite acuta																						3		2														5	5		1	
c)	92	Endocardite cronica															1						1		3		1	1		4	2	7	4	8	1			1		10	27	37	2		
d)	93 a) b) c)	Miocardite																									1				3	6	9	5	2	3				15	14	29	3		
e)	95 a) b)	Altre malattie del cuore			1																						3		1											5	2	7			
60	96	Aneurisma																									1	2												3		3			
61	94	Angina pectoris																									1		1		1									2	1	3			
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cangrena																											1	1	3	2	4	2	1	3				9	8	17			
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)									1													1	2	1		2												5	2	7	1		
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																										
64 a)	106 a) c)	Bronchite acuta																													1				1				1	1	2			
64 b)	106 b)	Bronchite cronica																														3	1						1	4	5		1	
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)			3															1				1		6	3	3	3	2	2								16	8	24	1	2	
66	108 - 109	Polmonite lobare			1																		1	1		1		2		3	1	1	3	1		1				11	5	16	1		
67	110	Pleuriti																					1				1							1						2	1	3			
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluse la tubercolosi)																											1	1	1									2	1	3	3	1	
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																																										
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																					1								1	1	1							3	1	4	3		
70	118	Altre malattie dello stomaco																																										
71	119	Enteriti al di sotto di due anni	1		9	5	1	1																															11	6	17	2	1	
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni ed oltre							1				1																		1		1	1	1					3	3	6			
73	121	Appendicite e tiflite													1										1	3	1													4	2	6		2	
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																																						6	3	9	2	3	
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																							1	1	12			2	2	1	2							6	4	10	2		
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																										1		1										1	2	3		1	
77	125	Altre malattie del fegato																													2									2		2			
78	129	Peritonite senza causa indic.																											1		1									2		2	1		
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																													1									1		1	1		
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																										
80 a)	130	Nefrite acuta																																										
b)	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																									1		3	1	1	3	1	1	1					5	7	12	2	2	
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																										1	2											3		3			
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																					1																	1		1	1		
83	135 a) b)	Malattie della vescica (escluse i tumori)																															1							1		1			
84	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																										
84 a)	137	Malattie della prostata																													2		1		1					4		4			
84 b)	138	Malattie degli organi genit. maschili (escl. le veneree)																																										
85		Malatt. degli org. genit. della donna (escluse le veneree):																																										
a)	139 b)	Utero																																										
b)	139 a) c) d)	Altri organi																																										
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																										
86 a)	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																										
b)	144	Emorragia puerperale																																										
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																																										
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																										
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza - parto e puerperio																																										
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																										
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																																										
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																										
91	154	Osteomielite infettiva acuta																					1																	1		1			
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																										
		XV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																										
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	2	1																																				2	1	3			

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. delle cause, addott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(*) da 5 a 9 anni M.	(*) da 5 a 9 anni F.	(*) da 10 a 14 anni M.	(*) da 10 a 14 anni F.	(*) da 15 a 19 anni M.	(*) da 15 a 19 anni F.	(*) da 20 a 29 anni M.	(*) da 20 a 29 anni F.	(*) da 30 a 39 anni M.	(*) da 30 a 39 anni F.	(*) da 40 a 49 anni M.	(*) da 40 a 49 anni F.	(*) da 50 a 59 anni M.	(*) da 50 a 59 anni F.	(*) da 60 a 69 anni M.	(*) da 60 a 69 anni F.	(*) da 70 a 79 anni M.	(*) da 70 a 79 anni F.	(*) da 80 a 89 anni M.	(*) da 80 a 89 anni F.	(*) da 90 a 99 anni M.	(*) da 90 a 99 anni F.	(*) da 100 anni in poi M.	(*) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																										
94	158	Debolezza congenita	1					1																																1	1	2			
95	159	Nascita prematura	5	1																																				5	1	6		1	
96	160	Conseguenza del parto																																											
97	161	Malattie speciali del neonato	3		2																																			5		5	1	1	
		XVI. *Marasma senile:*																																											
98	162 a) b)	Marasma senile																																						6	5	1	6	3			
		XVII. *Morti violenti e accidentali:*																																											
99	dal 163 al 171	Suicidio																																							1		1	1		
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																																											
101	dal 176 al 194	Morti accidentali																																							1		1			
102	195	Morti violenti la cui natura è sconosciuta																																							1		1			
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																											
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la uccisione di civili da parte di armate belligeranti																																											
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																											
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																																								1		1			
		RIASSUNTO																																											
1-37	– Malattie infettive e parassitarie		1			2		2							1	2	1		1	1		3	4	12	9	9	6	6	7	2	4	3	1	1	3					36	45	81	12	21	114
38-32	– Tumori (Neoplasie)						1										1	1							2	1	1	4	3	6	6	6	10	6	1	5				25	39	64	4	10	68
33-42	– Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																																							2	2	4	1		5
43-46	– Malattie del sangue e degli organi emopoietici																																							6	2	8			8
47-48	– Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																											
49-58	– Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi						1																																	20	28	48			56
59-63	– Malattie dell'apparato circolatorio						1								1																									69	60	129	6	1	136
64-68	– Malattie dell'apparato respiratorio						4															1																			32	20	52	5	6	63
69-79	– Malattie dell'apparato digerente		1		9	5	1	1			1																														32	28	60	3	5	68
80-85	– Malattie dell'apparato urinario e genitale																																							39	21	60	11	7	78
86-89	– Malattie della gravidanza, parto, puerperio																																							14	7	21	3	2	26
90	– Malattie della pelle e tessuto cellulare																																											
91-92	– Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																																							1		1			1
93	– Vizi di conformazione congeniti	2	1																																					2	1	3			
94-97	– Malattie dell'infanzia	9	1	2				1																																11	2	13	1	2	16
98	– Senilità																																							14	21	35	6	6	47
99-104	– Morti violenti e accidentali						1															2		1	1	1	2	3		2	1	6		5		1	2			21	5	26	6	4	36
105	– Cause di morte non determinate																													1		2				1				5	6	9	1	1	11
	TOTALE		13	1	17	7	2	5		1	1		1	2	3	1	5	1	2	4	11	21	21	20	18	20	39	26	55	45	66	55	16	25	1	7			371	339	710	80	56	846

Tavola 58

n) Confronto con le risultanze del quadriennio precedente.

Mese di Ottobre

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1930 Numero dei decessi (*) M.	1930 F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1931 Numero dei decessi (*) M.	1931 F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1932 Numero dei decessi (*) M.	1932 F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1933 Numero dei decessi (*) M.	1933 F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (*) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio (*)	598.920	366	371	737	14,56	615.095	431	445	876	16,71	660.560	376	368	744	14,43	695.326	484	398	882	15,58	622.333	401	486	887	15,84
Febbraio	592.052	385	329	714	13,51	610.507	441	432	873	16,69	660.388	337	372	712	14,97	696.666	373	423	796	17,33	613.317	372	396	768	16,94
Marzo	593.484	344	338	682	12,79	619.589	354	393	747	14,06	660.388	438	359	810	16,69	697.949	373	422	795	17,29	614.586	372	396	768	16,79
Aprile	596.177	353	308	661	12,84	626.626	343	338	681	12,92	660.388	344	373	717	16,49	699.233	334	387	721	16,29	615.586	333	397	730	15,79
Maggio	596.535	339	313	652	12,85	597.599	333	353	686	12,91	660.738	338	373	711	16,49	699.685	311	387	698	15,96	615.903	333	397	730	15,79
Giugno	596.819	313	323	636	12,84	597.810	333	353	686	12,99	660.894	313	373	686	16,39	699.881	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Luglio	600.332	299	308	607	11,67	597.615	333	353	686	12,65	660.979	313	373	686	16,39	699.881	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Agosto	601.899	304	363	667	11,79	597.948	373	373	746	14,65	660.888	313	373	686	16,39	699.881	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Settembre	603.172	353	308	661	10,58	598.479	353	353	706	14,09	660.169	313	373	686	16,39	699.881	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Ottobre	605.490	304	333	637	12,63	599.857	353	353	706	11,65	660.845	338	373	711	16,54	699.710	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Novembre	609.765	343	413	756	15 —	600.883	353	353	706	11,65	667.371	338	373	711	16,53	699.710	311	387	698	15,96	616.166	333	397	730	15,79
Dicembre	613.480	366	326	692	13,16	600.886	366	366	772	15,19	660.116	366	387	649	12,58	612.883	361	426	787	15,16	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso		3961	3880	7841			4441	4548	8989			4241	4441	8682			4241	4441	8682			—	—	—	
TOTALE complessivo			7841				8989					8682					8682					—			
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)				653	12,77			749	14,76				723	14,26				723	15,15						

(*) Ad anni compiuti. (*) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione soppressa col 1930. (*) Esclusi i casi mortali e gli aborti. (*) La popolazione presente al 1° gennaio è calcolata aumentando la popolazione della rilevazione del censimento del 21 aprile dell'anno precedente nel numero dei militari della guarnigione alla data stessa aumentando dell'eccedenza delle nascite sulle morti verificatesi nell'intervallo, e quindi dell'art. 26 del R. D. 9 dicembre 1929, n. 2465. (*) Amministrazioni all'estero. (*) Popolazione calcolata al 1° luglio.

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Ottobre

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e vaioloide	—
Varicella	—
Morbillo	—
Scarlattina	4
Rosolia	1
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—
Difterite e croup difterico	12
Ipertossc	—
Influenza	38
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	40
Altre malattie infettive	10
Malattie apparato respiratorio	93
Da riportare	198

Riporto	198
Enterite acuta, diarrea	42
Altre malattie dell'apparato digerente	98
Apoplessia e congestione cerebrale	—
Malattie nervose e mentali	28
» apparato circolatorio	77
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	2
Congiuntiviti	10
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	4
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	39
» cutanee	19
» apparato locomotore	45
» per cause violente	53
Altre malattie acute	27
TOTALE	725

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	37
Altre malattie tubercolari	—
Marasma senile	—
Malattie nutrit. diverse (uricemia)	—
Bronchite e polmonite	110
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	26
Altre malattie croniche	52
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
TOTALE	225
TOTALE GENERALE	950

Visite a domicilio:	
Città	1.295
Contado	1.816
TOTALE	3.111
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.297
Contado	5.290
TOTALE	7.587
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 3° trimestre 1934-XII	81

Elenco dei poveri		
Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	19.336	
Persone		58.778
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	514	
Persone		1.605
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	468	
Persone		1.431
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	46	
Persone		174
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	325	
Persone		979
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	19.479	
Persone		59.230

Tavola 60 — Mese di Ottobre

2. — SERVIZI SANITARI

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	236
Notturni	77
TOTALE	313
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	34
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	177
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	40
Pareri per esumazioni	38

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	216
A domicilio	5
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	1
Insegnanti	—
Agenti	18
TOTALE	240
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	284
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	34
Visite successive	108

Tavola 61 — Mese di Ottobre

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	73	188	261
Femmine	82	206	288
Sotto i 15 anni	15	21	36
Oltre i 15 anni	140	373	513
Tubercolotici	40	68	108
Non tubercolotici	115	326	441
* TOTALI	155	394	549

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	320
Sussidi alimentari (latte, litri)	517
Sussidi in denaro (fitto di casa) a famiglie	77
Sussidi diversi	4
Ricovero in ospedali	52
Cure ricostituenti	308

Tavola 62

4. — TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Mese di Ottobre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	17	187	204
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	5	17	22
Ospedale Mauriziano Umberto I	3	10	13
Ospedale Maria Vittoria	1	17	18
Ospedale Infantile Regina Margherita	2	17	19
Ospedale Nuovo Martini	1	7	8
Astanteria Martini	—	2	2
Ospedale Cottolengo	1	6	7
Ospedale Santa Filomena	—	—	—
Ospedale San Salvario	—	1	1
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Oftalmico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	—	—
Sanatorio San Luigi	13	—	13
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedalino Kashbar	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia	26	—	26
Da riportare	69	265	334

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	69	265	334
Sanatorio Birago di Vische	—	—	—
R. Opera di Maternità	1	34	35
R. Ospedali Psichiatrici	—	7	7
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	5	5
Dormitorio Municipale	—	44	44
Regio Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	9	9
Colonia Profilattica Davide Ottolenghi	—	10	10
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	23	23
Dalle Stazioni ferroviarie	1	—	1
Alle stazioni disinfezione per bagni	33	—	33
Al proprio domicilio	2	44	46
Trasporti diversi	—	12	12
TOTALE	106	465	571

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	2	1	3	—
Scarlattina	8	5	13	—
Varicella	7	1	8	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	26	21	47	4
Febbre tifoide	18	17	35	5
Infezioni paratifiche	—	2	2	—
Febbre mediterranea	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	26	30	56	—
Case private	—	—	—	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	4	—	4	—
Congiuntiviti contagiose	—	2	2	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	2	3	5	1
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	93	82	175	10

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	93	82	175	10
Ipertosse	2	1	3	—
Parotite epidemica	—	1	1	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini e pediculosi	1	1	2	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	2	—	2	2
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio cutaneo	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	98	85	183	12

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	2
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	25
Morbillo	—
Scarlattina	1
Tenuti in osservazione	2
Altre malattie	12
TOTALE	42
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	3
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	469
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	743
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	558
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.396
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	2.845

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	112
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	3
Preventive	5
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	[illegible]
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbunchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	24
Persone sottoposte a cura antirabbica	3
Persone non sottoposte a cura	21
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	1.294
Asili e istituti privati visitati	67
Alunni visitati in ufficio	322
dei quali:	
Per riammissione alla scuola	299
Per ammissione ad istituti diversi	13
Per cessare dall'obbligo della scuola	—
Per esonero dalla ginnastica	6
Per esonero dallo scuole	4
Alunni visitati nelle scuole	8.624
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	301
Bisognosi di cure dentarie	82
Bisognosi di cure per adenoidismo	12
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	143
Affetti da difetti della parola o dell'udito	5
Affetti da deformazioni psichiche	23
Provvedimenti presi:	
N° invitati in Colonia	—
» tenuti ritirati per la cura dentaria	21
» di scolari che ne usufruirono	15
» di tenuti ritirati per la cura dell'adenoidismo	—
» di scolari che ne usufruirono	—
» degli ammessi alla scuola per oftalmici	10
» degli ammessi alla scuola per anormali psichici	18
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	1
Scarlattina	9
Varicella	1
Da riportare	11

Riporto	11
Vaiolo	—
Difterite	26
Ipertosse	—
Parotite	—
Tracoma	—
Oftalmie semplici	9
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	11
Pediculosi e lendinosi	13
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	4
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	75
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	1
Scarlattina	5
Vaiolo	—
Difterite	24
Febbre tifoide	4
Malattie infettive diverse	3
TOTALE	37
Visite ad insegnanti	2
Visite a bidelli	2
Nuova ammissione agli alunni delle scuole	289
Disinfezione ad ambienti scolastici	—
Locali scolastici ispezionati e relativo parere	4

Scuola G. Prati (Frazzanito).

Frequentanti la Scuola . . . . . N. 33
Diurni . . . . . » 6

Ambulatorio: Visite di controllo a nuovi alunni . N. 121
Visite di controllo . . . . . » 132

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate: Municipali	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni disinfettati e lavati	DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE — Operazioni eseguite: col vapore	Operazioni eseguite: colla formaldeide	Operazioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati — Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	Letterecci: colla formaldeide	Letterecci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Distrutti col fuoco
156	262	3	329	39	18	31	—	—	231	5	35	36.582	4.572	497	1.778	341	439	3.133	817	9.041	9
	265			57					271			41.651			2.558			12.991			9
												57.209									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia: infetti	infetti al Cimitero	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportare fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal locale pubblico alla propria abitazione
781	1.417	1.102	96	—	70	307	512	153	76	58	—	45	4	1	—	4	—	3	—
3.300			96		377		665		134		45		5						
—															—	4	—	3	—

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malattie curate: Veneree	Non veneree	Numero delle consultazioni
I. Municipale	56	16	72	89	7	812
II. »	131	42	173	395	12	2.792
III. »	81	22	103	276	9	1.544
IV. »	30	24	54	84	63	1.172
V. Sifilicomio	244	36	280	263	46	2.647
VI. Policlinico Umberto I	107	23	130	670	—	1.893
VII. Dispensario Barr. Nizza	161	24	185	202	18	1.734
Totale	810	187	997	1.979	155	12.594

9. - VIGILANZA BALIATICO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	BALIE: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Luglio	4	4	—
Agosto	1	1	—
Settembre	3	3	—
Totale	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia case o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancata collocaz. tende a bacchette
1ª	204	1	—	—	19	—
2ª	53	—	11	—	16	—
3ª	53	2	11	—	2	—
4ª	62	—	8	1	10	—
5ª	208	2	8	—	10	—
6ª	53	—	99	1	18	—
7ª	35	—	27	—	9	—
8ª	47	—	12	—	12	—
9ª	116	—	13	—	18	—
10ª	6	—	5	3	2	—
11ª	50	—	22	—	25	—
12ª	45	—	7	—	6	—
13ª	39	—	10	2	14	—
14ª	38	1	5	—	2	—
16ª	46	1	9	—	—	—
17ª	93	—	28	—	31	—
18ª	236	—	12	2	8	—
19ª	21	—	12	—	—	—
20ª	85	—	25	—	—	—
Squadra Mob.	1.279	—	55	11	55	—
Mercati	—	—	—	6	104	—
Totale	2.769	7	379	26	361	—

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI		CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Adulterati
Ex Barriere	1	Latte:		
Latterie e negozi latticini	526	alle Barriere	3	—
Commestibili e negozi frutta e verdure	272	nei negozi	32	5
Panetterie, negozi farina e paste	241	in vendita ambulante	—	—
Drogherie	132	Burro e margarina	11	1
Confetterie	38	Formaggio	8	5
Alberghi - Caffè - Trattorie	324	Pane	10	9
Salumerie	56	Farina	16	8
Spacci diversi	79	Olio:		
Mercati	233	negli scali ferroviari	18	—
		nei negozi	37	11
Totale Ispezioni	1.897	Caffè	7	7
		Cioccolato	—	—
Latte esamin. negli spacci (litri)	15.696	Pepe e altre droghe	2	2
Latte alle ex Barriere (litri)	2.250	Vino e vinello:		
Recipienti esamin. alle ex Barriere	17.946	negli scali ferr., barr.	94	—
	18.042	nei negozi	34	22
		Aceto	33	20
		Sciroppi	35	31
		Altri generi	69	31
		Totale	389	162

SEQUESTRI		CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Burro Kg.	5	Latte adulterato	—	5
Margarina Kg.	—	Latte sudicio	1	3
Formaggio Kg.	—	Recipienti per il latte non regolament.	11	1
Olio Kg.	42,50	Irregolarità nella vend. del latte (*)	8	2
Vino litri	2.265	Burro e margarina	—	5
Vinello litri	400	Formaggi	—	2
Aceto litri	1.029	Pane	—	9
Sciroppi litri	8	Farina	—	1
Derrate varie alterate Kg.	206	Olio	—	10
Frutta immatura o guasta Kg.	1.768	Caffè	7	—
Ortaggi germogliati o guasti Kg.	—	Cioccolato	—	—
Carta da avvolgere di puro esame Kg.	—	Derrate varie	23	31
Farina Kg.	265	Vino e vinello (*)	—	20
Latte Kg.	55	Negozi sporchi	19	—
Derrate varie in scatole N.°	—	Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	5	—
Funghi Kg.	18,30	Infrazioni varie al regolam. d'igiene	36	—
		Aceto	—	20
		Totale	108	140
		Assenza ditta insegna d'ord. podest.	1	
		Divieto importazione latte (tamponi)	2	
		(*) Concil. in via amministrativa	108	
		Denuncie all'autorità giudiziaria	107	

(*) Inosserv. Ord. Podestarile 8-10-1931-IX. (*) Inosserv. Ord. Podestarile 26-5-1926-VIII. (*) Le contravvenzioni conciliate o denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in mesi precedenti

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	307
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	54
Ispezioni a case di recente costruzione	173
Malte di case (analizzate)	96
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	138
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	186
Ispezioni a portierie e pratiche relative	18
Ispezioni a negozi e spacci diversi	296
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua delle condotta	24
Latrine, pozzi e canali neri	168
Nettezza delle case	594
Abitazione abusiva di case nuove	179
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	9
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode e pericolose	49
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	29
Materie diverse	199
Contravvenzioni elevate dagli agenti	261
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	59
Ordinanze proposte	65

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	885
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	13
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	12
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	12
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	1
Pratiche relative ad opifici industriali	1
Ispezioni a pasticcerie e panetterie	77
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	9

Tavola 72 — Mese di Ottobre

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	1	normale.
	28	invasi da anguillole.
	12	presenza germi aceto e inacerbimento.
Vino	1	» » aceto ed amarezza.
	4	» » aceto accorcimenti.
	2	» » inacerbimento.
Pepe	2	reperto normale.
	1	presenza nocciuli olive.
Cannella	1	presenza granuli amido estranei.
	1	presenza amido patate.
Spezie	1	assenza elementi spezie.
	1	reperto normale.
Farina frumento	3	» »
Lievito	2	» »
Crusca	1	» »
Grano	1	presenza semi estranei.
	17	reperto normale.
Caffè in polvere	2	presenza melassa e granuli amido.
	2	» radice cicoria.
	2	» granuli amido.
Espettorato	1	presenza bacilli della tubercolosi.
Siero sangue	4	positiva reazione Wassermann.
	5	negativa » »
Muco faringeo	3	presenza bacilli difterite.
	9	assenza bacilli difterite.
Orine	1	presenza globuli bianchi.
Altre sostanze	7	
TOTALE	117	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli inoculati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	4	2	2

	Numero
Analisi a pagamento	34
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	33
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	10
Animali inoculati per esperienze diverse	8
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologiche)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	62
Acquedotto Società dell'acqua potabile	31
Acque di pozzo	1
Acque di diversa provenienza	24
Acque di piscina	
TOTALE	118

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Alterati	Non regolamentari.
a) Sostanze alimentari:				
Aceto	23	10	—	13
Dadi di brodo	3	3	—	—
Burro	14	11	3	—
Caffè tostato	1	—	1	—
Caffè in bevanda	7	—	—	7
Pasticceria fresca	8	3	1	4
Conserve alimentari vegetali	9	3	6	—
Conserve alimentari animali	3	1	—	2
Crema da tavola	1	—	1	—
Estratto di carne	4	4	—	—
Farine	25	13	—	12
Formaggio	11	11	—	—
Latte	51	35	5	11
Lievito e malto	1	1	—	—
Margarina ed altri grassi alimentari	1	1	—	—
Carne insaccata	1	1	—	—
Olio oliva	76	59	17	—
Olio di semo	1	1	—	—
Olio semi	4	3	—	1
Pane	9	4	—	5
Pasta alimentare	6	5	—	1
Miele	2	1	1	—
Pani	1	—	1	—
Riso	1	—	—	1
Sciroppi e gazzose	37	6	—	31
Spezie	1	—	1	—
Vini	260	226	10	7
Castagne fresche e mandorle	2	—	2	—
Salumi	1	1	—	—
b) Oggetti d'uso comune:				
Recipienti rame per cucina	2	1	—	1
Sapone	1	1	—	—
Carta	2	1	—	1
c) Sostanze diverse:				
Malte di case di nuova costruzione	109	81	—	28
Calcinaggio	1	—	—	1
d) Acque:				
Acquedotto municipale	3	3	—	—
Acquedotto Società acqua potabile	31	31	—	—
Acque di pozzi	28	28	—	—
Acque di piscine	1	1	—	—
Acque di mare	2	2	—	—
Acque minerali	—	—	—	—
TOTALE	741	565		

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alimenti inquinanti	35
Estratti per liquori	—
Autoconsumo	—
Medicinali	—
Gualchiere	1
Isolatore	—
Isolopeptide	1
Kalopeptide	1
Veronali medicinali	1
Nostos	—
Peptonkina	—
Rambino	1
Vino	—
Succo di uva e limone	1
Vino cotto	24
TOTALE	66
Per la Divisione Economato — spurgo	—
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	7
Pratiche relative a industrie insalubri	12

ANALISI DIVERSE

	Numero
	66
	66

Tavola 74 — Mese di Ottobre

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 27 — Approvati	27
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.191
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Doks	90
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	312
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	168
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	39
Visite a stallaggi e scuderie	6
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 58 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	—
Visite a canili	[illegible]
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	[illegible]
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	[illegible]
Visite ad animali morsicatori	[illegible]
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	[illegible]
Visite a tori e stazioni di monta taurina	[illegible]
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	[illegible]
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	[illegible]
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	—
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	[illegible]
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	—

Tavola 75 — Mese di Ottobre

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distratti nella Sardigna N° 163	
Equini	8
Bovini	14
Ovini	6
Suini	—
Cani	35
Pollame	100
TOTALE	163
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	43

Tavola 76 — Mese di Ottobre

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	4
Cani accalappiati	49
TOTALE	53
Restituiti ai proprietari	9
Ceduti a Società e privati	10
Ceduti ad Istituti Scientifici	9
Asfissiati	19
Cani rimanenti a fine del mese	6

Tavola 77 — Mese di Ottobre

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, e portati in ufficio:	
Riscontrati normali	[illegible]
Sequestrati	[illegible]

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Ottobre

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione e della respirazione e quelle conservative al parto.

Malattie infettive:

1 cavallo abbattuto (morva).

Malattie denunziate dal R. Istituto Sup. di Medicina e Veterinaria e dalla Stazione Zoopredilettive: —

Tavola 79 — Mese di Ottobre

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	671
Certificati rilasciati per carni in partenza	222
Certificati ritirati per animali in arrivo	35
Certificati rilasciati per animali in partenza	256
Certificati vari rilasciati	2

Tavola 81 — Mese di Ottobre

h) Mercato bestiame.

	N.
QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	
Bovini	7.5[illegible]
Suini	2.0[illegible]
Ovini e caprini	4.1[illegible]
Equini	—
TOTALE *Capi*	14.[illegible]

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, incroci svizzeri, friulani

Suini: nostrali, incroci inglesi, fasutmi, reggiani.

Ovini e caprini: nostrali, biellesi, bergamaschi.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Ottobre

g) Ammazzatoio.

Animali macellati:	N.
Vitelli	6.869
Buoi, vacche, tori, manzi, maggio	289
Suini	2.313
Ovini e caprini	4.190
Equini	199
TOTALE *Capi*	13.860
Carni (peso netto degli animali macellati)	Kg. 1.232.603
Carni fresche introdotte nel Comune	Kg. 234 877
Carni congelate	Kg. 133.585
TOTALE *Carni* consumate	Kg. 1.601.065
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova	Kg. 91.432
Animali consumati nella bassa macelleria	N. 42
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio	N. 15
Visceri non ossi sequestrati presso l'ammazzatoio	N. 947
Vagoni ed autocarri disinfettati e lavati	N. 698
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni	N. 899

Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	Kg.
Carni fresche	1.09[illegible]
Carni salate e preparate	21
Carni conservate in scatola	—
Pollame	100
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	1.231.[illegible]
TOTALE *Carni confiscate*	2.449.[illegible]
Ispezioni al mercato bestiame	N. 20
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio	N. 25
Ispezioni al canile municipale	N. 20
Ispezioni allo trippaio ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc.	N. 20
Medicamenti d'urgenza eseguiti dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione festosi in servizio	N. 81

Tavola 81 bis — Mese di Ottobre

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	289	6.869	199	2.313	4.190	13.860
In altri Comuni ed introdotti in città	109	1.968	—	260	519	2.856
TOTALE	398	8.837	199	2.573	4.709	16.716

Tavola 82 — Mese di Ottobre

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERE SEQUESTRATI							
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	Polmoni	Fegati	Reni	Milza	Apparati digerenti	Cuori	Mammelle	[illegible]
6	5	1	1	2	629	191	48	13	2	10	2	[illegible]	

(*) 32 cani - 10 cati - 2 tanie.

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—
Morva	1	Equina
Forcine cripticoccica	—	—
Rabbia	—	—
Rogna	—	—
Da riportare	1	—

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
Riporto	1	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Aborto epizootico	—	—
Tubercolosi	—	—
Colera dei polli	—	—
Altre malattie infettive (influenza equina)	—	—
TOTALE	1	—

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Ottobre

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Trasferiti da altro osped.		Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Trasferiti ad altro osped.		Per morte		Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	288	229	517	543	458	—	—	543	458	472	406	1	2	51	18	524	426	307	261	568
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di San Vito)	95	62	157	114	78	—	1	114	79	117	73	—	1	3	5	120	79	89	62	151
» Mauriziano Umberto I	126	140	266	201	170	—	—	201	170	176	166	—	—	10	10	186	176	141	134	275
» Maria Vittoria	51	207	258	93	420	—	—	93	420	89	390	—	—	6	10	95	400	49	227	276
» Infantile Regina Margherita	31	18	49	55	39	—	—	56	39	43	24	1	—	4	—	48	24	39	33	72
» Nuovo Martini	107	35	142	70	21	—	—	70	21	55	24	—	—	8	1	63	25	114	31	145
Antamaria Martini	48	42	90	41	39	1	—	41	39	41	38	—	—	4	—	45	38	44	43	87
Ospedale Cottolengo	514	462	976	28	34	—	—	28	34	18	18	—	—	8	16	26	34	516	462	978
» Santa Filomena	—	43	43	—	12	—	—	—	12	—	36	—	—	—	—	—	36	—	19	19
» San Salvario	34	92	126	5	7	—	—	5	7	1	3	1	—	—	3	2	6	37	93	130
» Evangelico	6	13	19	10	21	—	—	10	21	8	18	—	—	2	—	10	18	6	16	22
Istituto ortopedico Italiano	5	4	9	2	10	—	—	2	10	1	8	—	—	3	—	4	8	3	6	9
Ospedale oftalmico	36	34	70	50	67	1	1	51	68	51	55	—	—	1	—	52	55	35	47	82
» San Lazzaro	22	15	37	13	20	—	—	13	20	19	17	—	1	—	—	19	18	16	[illegible]	[illegible]
Sanatorio San Luigi	428	414	842	64	66	—	—	64	66	42	31	—	—	13	21	55	52	437	[illegible]	[illegible]
Ospizio Israelitico	18	35	53	—	2	—	—	—	2	—	2	—	—	—	1	—	3	18	36	52
Ospedalino Koelliker	23	21	44	13	9	—	—	13	9	11	9	—	—	1	1	12	10	24	20	44
Ospedale Amedeo di Savoia	19	17	36	18	14	—	3	18	17	19	8	3	2	1	1	23	11	14	23	37
Sanatorio Biezzo di Vische	76	69	145	7	3	—	—	7	3	6	4	—	—	—	3	6	7	77	65	142
Regia Opera Maternità	—	150	150	—	325	—	—	—	325	—	339	—	1	—	2	—	342	—	133	133
Regi Ospedali psichiatrici	2.170	2.126	4.296	50	43	3	—	53	43	43	36	5	1	9	7	57	43	2.166	2.127	4.293
Ospedale Gradenigo	15	30	45	40	48	—	—	40	48	40	59	—	—	—	—	40	59	15	19	34
Istituto ortopedico Maria Adelaide	6	9	15	19	20	—	—	19	20	8	13	—	1	1	—	9	14	16	15	31
Ospizio poveri convalescenti	7	5	12	—	2	42	—	42	2	42	3	—	—	—	—	42	3	7	4	11
Ospedale Militare	341	—	341	928	—	22	—	950	—	931	—	7	—	4	—	942	—	349	—	349
TOTALE	4.466	4.272	8.738	2.364	1.928	69	5	2.433	1.933	2.233	1.778	18	9	129	99	2.380	1.886	4.519	4.319	8.838

Tavola 86 — Mese di Ottobre

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	6	7
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	12	14
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	50	18	16
Chirurgia	84	45	59
Antamaria Martini	46	53	50
Ospedale infantile Regina Margherita	10	8	9
Sanatorio San Luigi (tubercolosi)	175	15	17
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	36	6	5
Ospedalino Koelliker	4	5	5

Tavola 87 — Mese di Ottobre

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE

Oblazioni e collette	L.	3.2.46285
Entrate patrimoniali	»	—
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	32.462,85

SPESE DI BENEFICENZA

Sussidi sul fondo della Lotta contro l'analfabetismo:		
In denaro	L. 145 —	
Diarie scolastiche	» —	
In natura	» 3.053,35	3.198,35
Sussidi di allattamento (balietici e latte sterilizzato)	L.	—
Mantenimento di ricoverati orfani ed abbandonati:		
In denaro	L. 441,30	
In natura	» 77,55	518,85
Sussidi a vecchi inabili, ad infermi, e vedove con numerosa prole:		
In denaro utile		
In denaro	L. 26.452,15	
In natura	» 505,10	26.957,25
Concorso per il ricovero di N. - ricoverate in istituti di educazione (Fondi Cassa Ospedale)	L.	—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza	L.	30.706,25

Famiglie assistite nell'Elenco dei poveri N. 2717.
Ricoverati e orfani della Congregazione di Carità N. —.

Tavola 90 — Mese di Ottobre

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,40 per notte(*)	2727	4166,60
2. Riparto B: L. 0,50 per notte	2810	1750,00
3. Riparto C: gratuito	5801	—
TOTALE	11.536	5916,60

Numero distribuito ai pernottanti N. 10.998
Pasti speciali con pietanza e minestra, formaggio, frutta e vino N. —
Buoni pasto di 300 grammi ordinari distribuiti e pernottanti N. 11.536
(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini da 0 a 3 anni e i genitori.

Tavola 88 — Mese di O...

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
			Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite	Preziosi	83.307 —	7.392 —	9.126 —	16.518 —	14.665 —	—	678 —	15.343 —	84.482 —
	Non preziosi e merci	42.252 —	4.151 —	3.818 —	8.019 —	7.885 —	—	470 —	8.355 —	41.916 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.550 —	106 —	—	106 —	58 —	—	—	58 —	1.598 —
	TOTALE	127.109 —	11.649 —	12.994 —	24.643 —	22.608 —	—	1.148 —	23.756 —	127.996 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.238.945 —	851.294 —	1.220.951 —	2.072.245 —	1.902.657 —	—	46.289 —	1.948.946 —	10.362.244 —
	Non preziosi e merci	1.452.686 —	132.198 —	138.786 —	270.984 —	275.829 —	—	12.430 —	288.259 —	1.435.411 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	29.086.182,83	2.579.271,90	—	2.579.271,90	2.069.503,58	—	—	2.069.503,58	29.595.951,15
N.B. – *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	40.777.813,83	3.562.763,90	1.359.737 —	4.922.500,90	4.247.989,58	—	58.719 —	4.306.708,58	41.393.606,15

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli„ vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89 — Mese di Ottobre

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
		Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b+c)−(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi affidati	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b−c−d−e)
		a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi	Lattanti (a) (*)	5	13	1	11	2	3	3	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (*)	97	2	12	4	2	—	105	104	9	8	—	—	105
Legittimi	Lattanti (a) (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b) (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	102	15	13	15	4	3	108	104	9	8	—	—	105

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. – fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.
(*) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

TAVOLA 91 — Mese di Ottobre

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	900
2. Indigenti e accattoni	3.111
TOTALE	4.011
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	26
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	26

	N.
Riporto	26
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	4
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	1
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune e presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	7
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	40

	N.
Riporto	[illegible]
14. Inviati all'Ospedale Martini	[illegible]
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	[illegible]
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	[illegible]
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	[illegible]
TOTALE	[illegible]
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	7.[illegible]
Razioni pane di 300 grammi cadauna fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	4.[illegible]

TAVOLA 93 — Mese di Ottobre

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	MOVIMENTO DELLE FAMIGLIE BENEFICIATE: Famiglie che hanno ricevuto le prime volte per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la concessione cessa nell'anno	Famiglie che hanno ricevuto complessivamente la concessione	Famiglie nei cui confronti la concessione cessa in corso
Ottobre 1933 (*)	20	—	—	593
Novembre »	32	—	—	625
Dicembre »	39	—	—	664
Dalle istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632
Febbraio »	78	—	2	712
Marzo »	58	—	3	773
Aprile »	26	—	1	798
Maggio »	54	—	3	855
Giugno »	17	—	1	873
Luglio »	28	—	1	902
Agosto »	18	—	—	920
Settembre »	20	—	1	941
Ottobre »	37	—	1	979

MESI	PROVVIDENZE ACCORDATE NELL'ANNO COMPRESE QUELLE SUPPLETIVE CONCESSE A FAMIGLIE BENEFICIATE: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte escluse la imposta sui consumi (*)	Ammissione al benefici del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e comun., libri ed oggetti scol., per la scuola profes. ed il liceo-ginnasio (*)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case munic.: Ridur. della pigione (*)	Condono di una mensilità di affitto (*)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell'acq.: Abbuono della quota della tariffa (*)	Ammissione gratuita [illegible]
Ottobre 1933	10	15	5	17	—	—	4	2	—
Novembre »	7	31	6	36	—	1	2	1	—
Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	—
Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	3
Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	1
Marzo »	5	66	—	66	1	—	3	1	1
Aprile »	4	24	1	25	2	1	1	1	1
Maggio »	7	58	1	59	4	1	3	3	1
Giugno »	2	19	1	19	4	1	5	2	1
Luglio »	4	28	1	29	4	2	2	1	4
Agosto »	4	18	1	18	6	1	2	2	1
Settembre »	6	19	9	18	4	2	4	4	1
Ottobre »	11	38	7	36	5	3	4	1	1
TOTALE 1934	53	403	23	409	34	13	29	20	15

(*) Per i istituti funzionano a Torino solo una sola di circolare nella quale i bambini sono tenuti ad effettuarvi [illegible]. Le [illegible] vengono distribuite a Rivoli. (*) Provvidenza concessa alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 16 anni compiuti. (*) Provvidenza concessa ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni; le esistenze [illegible] al 31 dicembre di ogni anno.

Tavola 92

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	173	—	173	—	—	—	1	—	1	172	—	172
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	162	—	162	14	—	14	5	—	5	171	—	171
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	130	—	130	14	—	14	2	—	2	142	—	142
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	15	24	39	30	26	56	1	—	1	44	50	94
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	6	7	13	34	27	61	—	—	—	40	34	74
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	131	131	—	24	24	—	5	5	—	150	150
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede al fine. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	21	—	21	3	—	3	—	—	—	24	—	24
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (Solo le ricoverate per beneficenza).	—	249	249	—	10	10	—	7	7	—	252	252
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povero fanciullo di religione cattolica, orfano oppure pericolante per abbandono materiale e morale.	—	178	178	—	3	3	—	3	3	—	178	178
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei rugnoni.	8	—	8	24	—	24	—	—	—	32	—	32
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (*)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	850	1.970	2.820	79	16	95	49	11	60	880	1.975	2.855
12	R. Ospizio Generale di Carità (*)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri od inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.178	984	2.162	17	19	36	14	12	26	1.181	991	2.172
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita o decennale domicilio, alla Città di Torino.	415	470	885	8	4	12	11	5	16	412	[illegible]	[illegible]81
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	90	—	90	8	—	8	2	—	2	96	—	96
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	52	52	—	—	—	—	—	—	—	52	52
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	91	91	—	15	15	—	10	10	—	96	96
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	125	125	—	82	82	—	84	84	—	123	123
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povero fanciullo illegittimo dai 6 ai 12 anni.	—	31	31	—	4	4	—	1	1	—	34	34
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	21	18	39	2	2	4	—	—	—	23	20	43
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	7	4	11	42	3	45	42	3	45	7	4	11
21	Casa del Sole a Ponte Stretta	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati od ex combattenti per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	31	52	83	—	1	1	2	—	2	29	53	82
22	Istituto "Pro Infantia Duraliae„	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di sostentamento, orfani o no.	11	20	31	15	10	25	7	6	13	19	24	43
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campag.)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	43	52	1	1	2	1	—	1	9	44	53
24	Società Torinese "Pro Puerilia„	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	31	15	46	2	2	4	1	—	1	32	15	47
25	Soc. Reale Correttivo Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Fabbricato Centro Lombroso	73	—	73	3	—	3	1	—	1	75	—	75
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 3 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano traviati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	47	36	83	5	—	5	6	—	6	46	36	82
27	Crociata contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per sottrarli [illegible]	90	76	166	9	6	15	3	1	4	96	79	177
28	Pane di Sidoz (*)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonate la loro creatura e per abbigliarle.	11	46	57	—	6	6	1	9	10	10	43	53
29	Istituti "Charitas„	Ricovero provvisorio di fanciulli soli ma diversi, che si trovano privi di [illegible] ed in completo abbandono.	27	15	42	4	3	7	6	3	11	25	15	39
		TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	213	264	476	135	163	317	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoveri nell'ospedale Infermi, che figurano invece alla tavola 10 (Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini) [illegible] pure 44 giovani ciechi ricevuti dall'Ospizio in conformità del locale Regolam. (*) Dalle maggiori parte dei casi è rappresentato i casi che all'età di 4 anni.

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite		
		pos. N.	neg. N.	Importo
Infortuni industriali	176	129	10	335.721,65
Indennità offerte dagli assicuratori	—	129	—	208.521 —
Indennità liquidate	176	129	10	335.721,65
Differenza	—	—	—	127.200,65
Infortuni agricoli	24	14	3	36.332,45
Indennità offerte dagli assicuratori	—	14	—	17.265 —
Indennità liquidate	24	14	3	36.332,45
Differenza	—	—	—	19.067,45
Visite mediche	374	—	—	—
Certificati compilati	211	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Ottobre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite		
		pos. N.	neg. N.	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	61	25	27	25.284 —
Pensioni vecchiaia	14	7	—	6.976,50
Assegni di morte	1	2	2	600 —
Assegni di maternità	16	14	1	2.100 —
Tubercolosi	2	1	5	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	11	13	2	4.546,10
Ricupero importi contributi assicurativi	11	13	2	4.546,10
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	11	13	2	4.546,10
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	9	1	—	1.110,40

Tavola 99 (1) — Mese di Ottobre

11. - ISTITUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI			SUSSIDIATI			
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Importo dei sussidi pagati
31.708	14.322	46.030	2.565	2.356	4.921	416.427 —

Tavola 96 — Mese di Ottobre

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Novembre 1933	3.904	1.806	1.095	742	1.837	3.073	277.810 —
Dicembre	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Luglio	3.302	1.171	917	551	1.468	3.005	307.462,75
Agosto	3.005	958	558	407	965	2.998	285.342 —
Settembre	2.998	1.348	1.260	474	1.734	2.612	278.364,50
Ottobre	2.612	1.570	901	432	1.333	2.849	253.595 —
Totali 1934	3.533 (3)	15.159	11.064	6.779	15.849	2.849	3.257.302,75

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati		Disoccupati	
		30-9-1934	31-10-1934	30-9-1934	31-10-1934
1	Agricoltura	1	1	96	103
2	Industrie estrattive	1	1	11	13
3	» dell'alimentazione	132	122	491	489
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	527	695	6.346	6.911
5	» edilizie stradali	113	131	2.564	2.591
6	» idrauliche, del gas, elettriche	54	41	78	64
7	» tessili e dell'abbigliamento	760	765	5.884	5.880
8	» del legno (arredamento)	124	122	1.899	1.911
9	» chimiche e del vetro	253	224	2.174	2.136
10	» carta e stampa	125	126	603	618
11	» spettacolo	16	11	37	29
12	» esercizi pubblici	171	236	1.966	2.195
13	» aziende commerciali	264	310	2.227	2.377
14	» » private di trasporto	71	64	1.479	1.679
	Totali	2.612	2.849	25.855	26.791

13. - LIBRETTI DI LAVORO

MESI	Maschi	Femmine			In complesso
		da 12 a 15 anni	da 16 a 21 anni	Totale	
Nel mese	381	404	100	504	885
Nei mesi precedenti	1533	1146	483	1629	3.162
Totali	1914	1550	583	2.133	4.047

Tavola 98 — Mese di Ottobre

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Famiglie
Dal 15 agosto 1933	8.889	1.253	4.253	—	—	—	10.142	4.253
» 31 » »	9.055	1.268	4.336	—	—	—	10.323	4.336
» 15 settembre »	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.355
» 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.737
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.881
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.117
» 15 novembre »	16.580	1.877	7.669	4.165	130	3.048	22.752	10.717
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.356
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	12.149
» 30 » »	22.305	2.616	10.750	6.084	298	4.165	31.103	14.915
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.053	104	3.123	31.805	14.915
» 31 » »	27.433	3.008	13.998	4.281	112	3.303	34.834	16.301
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	18.840
» 28 » »	30.986	3.413	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.627
» 15 marzo »	31.018	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.287	18.255
» 31 » »	31.315	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.643	18.338
» 15 aprile »	30.345	3.414	14.301	4.575	140	3.504	38.674	17.805
» 30 » »	30.413	3.426	14.414	4.575	140	3.504	38.553	17.918
» 15 maggio »	11.817	1.310	5.311	—	—	—	13.327	5.311
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	5.585
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	5.314
» 30 » »	12.017	1.562	5.441	—	—	—	13.579	5.441
» 15 luglio »	10.639	1.450	4.975	—	—	—	12.089	4.975
» 30 » »	10.966	1.514	5.156	—	—	—	12.480	5.156
» 15 agosto »	7.984	988	4.011	1.266	616	429	10.652	4.011
» 31 » »	8.368	1.095	4.273	1.266	616	429	11.143	4.273
» 15 Settembre »	8.768	1.209	4.530	1.270	614	431	11.661	4.530
» 30 » »	9.273	1.290	4.850	1.270	614	431	12.247	5.250
» 15 Ottobre »	9.350	1.085	4.717	1.277	614	436	12.126	5.170
» 31 » »	9.900	1.157	5.237	1.298	622	445	12.857	5.682

V.- CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Ottobre

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani: maschi	Italiani: femmine	Stranieri: maschi	Stranieri: femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede: manoscritti	In sede: a stampa: diverse	In sede: a stampa: comuni	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi: Per acquisti	Volumi: Per doni	Opuscoli: Per acquisti	Opuscoli: Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuibile alle opere non acquistate Lire
6916	549	4	—	5469	622	1923	515	30	2579	—	6100	1060	1260	108	39	2	3	2.419,90	2.123 —

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 25. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 166 —. Feriali 137 —. Festivo 9 —. Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23 —. Epoca mensile di chiusura della Biblioteca: al lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Ottobre

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi: Per acquisti	Volumi: Per doni e diritti di stampa	Opuscoli: Per acquisti	Opuscoli: Per doni e diritti di stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Fuori della biblioteca (domiciliari e prestito)	Numero delle opere date in lettura: Nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
53	236	10	502	5.232,60	6.061 —	4369	701	6066	62	701	—

Tavola 103 — Mese di Ottobre

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare degli introiti pagati Lire
Regia Galleria Sabauda	301	41	1709	2051	516 —
Museo Valletta Alpino	809	91	138	1029	725,50
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	1529	1529	—
Museo civico di Arte antica	chiuso per restauri		—	—	—
Museo civico Arte moderna	219	33	1317	1569	363 —
Museo Nazionale del Risorgimento	160	—	2137	2295	316 —
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	1618	—	220	1838	1570 —
Museo di Antichità	722	53	1352	2127	1310 —
Armeria Reale	—	—	2000	2000	—
Museo di Zoologia	—	—	2500	2500	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in questo bollettino. (2) I dati si riferiscono all'intera Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Riassunto dal 1° gen

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 101 — Mese di Ottobre

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	86,80	87,30	87,30	88,30
Rendita 3,50 % netto (1902)	85,80	86 —	86 —	87 —
Rendita 3 % lordo	63,50	65,75	66,50	66,35 ex
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	87,50 t.q.	88,10 t.q.	87,90 t.q.	88,20 ex
Obbligazioni Venezia 3 1/2 % (più interessi)	93,70 +	93,70	94,50 +	95 — +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	101,10 +	100,40 +	100,10 +	100 — +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	106,70 +	107,10 +	107,40 +	106,60 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	107,20 +	107,60 +	107,40 +	106,60 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	101,30 +	101,60 +	101,50 +	102 — +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	101,60 +	101,60 +	101,50 +	101,20 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	106 — +	106 — +	106 t.q.	103,20 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	353 t.q.	352 t.q.	362 t.q.	377 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	398 t.q.	405 t.q.	420 t.q.	420 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrena 5 %	480 t.q.	485 t.q.	496 t.q.	496 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	399 t.q.	400 t.q.	408 t.q.	410 ex
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	415 t.q.	430 t.q.	425 t.q.	430 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	486 t.q.	480 t.q.	480 t.q.	495 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	345 t.q.	365 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	390 t.q.	395 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	405 t.q.	410 t.q.	415 t.q.	422 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	650 t.q.	650 t.q.	650 t.q.	650 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	490 t.q.	485 t.q.	485 t.q.	495 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	486 t.q.	486 t.q.	486 t.q.	496 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	485 t.q.	485 t.q.	490 t.q.	493 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	250 t.q.	270 t.q.	275 t.q.	275 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	220 t.q.	230 t.q.	235 t.q.	235 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	452 +	453 +	460 +	478 +
Obbligazioni 3 % (1910)	428 +	431 +	438 +	444 +
Obbligazioni 4 % (1924)	506 +	507 +	506 +	506 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	365 t.q.	365 t.q.	368 t.q.	377 ex
Prestito Unificato Napoli 5 %	91 t.q.	91,40 t.q.	92,50 t.q.	94 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartello ferr. 3,75 % (Roma)	468 +	472 +	472 +	483 +
Cartello Credito opere pubbliche 3 %	508 +	507 +	507 +	503 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	506 +	507 +	502 +	503 +
Obblig. 6 % Città di Torino	509 +	508 +	500 +	502 +
Obblig. Soc. Naz. Cogne 6 1/2 %	520 +	522 +	524 +	512 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	508 t.q.	505 t.q.	506 t.q.	512 t.q.
Prestito polacco 7 %	496 t.q.	500 t.q.	508 t.q.	516 t.q.
Prestito ungherese 7 %	264 t.q.	334 ex	240 t.q.	247 t.q.
Prestito germanico 7 %	231 t.q.	238 t.q.	132 t.q.	196 ex
Prestito romeno 7 %	480 t.q.	463 t.q.	454 t.q.	460 ex
Prestito greco 6 %	380 t.q.	365 t.q.	300 t.q.	280 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Con. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Con. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Con. Ital. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Edison Con. Ital. Elettr. (1931)	503 +	506 +	503 +	506 +
Banco Meridionale Italiano 6 %	500 +	503 +	500 +	501 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	502 +	501 +	501 +	503 +
Torinese Tramvie e Ferrovie ecom. 6 1/2	470 +	470 +	490 +	490 +
Alti forni e fonderie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Soc. Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	510 +	507 +	506 +	506 +
Ferrovie Meridionali 5 %	410 t.q.	—	420 t.q.	—
Napoli, Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	508 +	504 +	503 +	506 +
Meridionale Elettricità 6 %	504 +	503	502 +	506 +
Mont. Luce Borgosesia 4 %	—	—	—	—
Comunali:				
Città di Torino 5 1/2 (1908)	507 +	506 +	503 +	506 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartello S. Paolo 5 %	506 +	506 +	500 +	503 +
Cartello fond. S. Paolo 3,75 %	480 +	480 +	486 +	483 +
Cartello fond. S. Paolo 3,50 %	468 +	468 +	473 +	483 +
Cartello fond. Banco d'Italia 3,75 %	488 +	486 +	488 +	488 +
Cartello Cons. di Risanam. Venezia 3,50 %	—	—	—	—

	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934
Cartello Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	505 +	507 +	500 +	503 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	503 +	505 +	500 +	501 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	500 +	504 +	500 +	499 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	488 +	488 +	492 +	498 +
Cartello Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	460 +	461	464 +	480 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	506 +	508	500 +	502 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	499 +	500	500 +	500 +
» » » 4 %	—	—	—	469 +
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	470 +	474 +	480 +	485 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	503 +	504 +	502 +	502 +
Istituto Credito Fond. Veneto 6 %	507 +	508 +	500 +	501 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	506 +	506 +	498 +	500 +
» » » » » 5 %	—	—	—	499 +
AZIONI BANCARIE				
Banco d'Italia	1.600	1.600	1.632	1.685
Banca Commerciale Italiana	967	966	965	965
Credito Italiano	621	621	621	621
Banco di Roma	103	103	103	103
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanze e industrie Torinese	110	110	110	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Consorzio Mobiliare	531	531	530	532
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	431	430	436	443
Ferrovie Meridionali	508	498	630	653
Ferrovie Secondarie Sardegna	260	260	260	275
Ferrovie Mantova-Modena	80	80	80	[illegible]
Ferrovie Sicule	520 ex	520	520	[illegible]
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	164	154	148	154
Torinese Tramvie e Ferr. economiche	42 ex rimb.	40	42	40
Navigazione Alta Italia	50	60	71	70
Lloyd Sabaudo	18	26	26	26
Società Veneziana Navigaz. a vapore	43	51	51	51
Navigazione Camilich	17	22	20	17
Libera Triestina	20	30	30	29
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	176	—	—	—
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	12,80	13,30	13	13,20
Stige	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	91	90	90	94
Idroelettrica Sip	39	40	42	42
Industrie ed Elettricità Terni	164	176	184	196
Min. Elettrica Valdarno	156	164	174	146 ex div. fin
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	—	—	—	—
Meridionale di Elettricità	235 ex	234	242	241
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	39	40	38	42
Piemonte Centr. Elettr.	80	78	79	86
Sme	66	72	75	77
Edison	668	690	725	730
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	10,80 ep.	10,80	11,90	11,80
Elettr. Lombarda (Vizzola)	336	336	334	336
Dinamo	262	263	262	269 ex
Officine elettriche genovesi	272	286	286	287
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	662	660	668	690
Fondicie centrali - Ilsabile e C.	122	122	120	127
Ing. V. Tedeschi e C.	80	76	78	76
Stabilimenti C. Feroero e C.	125	128	130 ex	140
Officine Meccaniche (Breda)	161	165	170 ex div.	165
Ilva	249	273	282	286
Ansaldo	149	160	160	172
Breda	86	87	85	80
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	89	102	102	120
Ing. E. Bisi (fusi)	200	200	200	204
	—	—	—	—

	Luglio 1934	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	240	240	240	250
Giovanni Gilardini	50 ex	50	60	65
Concorde Italiane Riunite	150 ex 7,50	150	150	153
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	100	96	95	95
Miniere di Monteponi	198	207	201	200
Talco e Grafiti Val Chisone	208	208	208	210 ex
Monte Amiata	24	30	34	29
Schiapparelli	4	5	5	5
Montecatini	155	162	164	136 ex dir.
Mira Lanza	85	87	90	94
Ollemont	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Azoto	150	160	161	161
Farmacologico	132	134	138	140
Pirelli italiana	876	898	902	924
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	431	434	434	441
Stabilimento Fratelli Maraschi	14 ex rimb.	14	13	13
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	175	174	200 ex	200 ex
Distillerie Italiane (Milano)	149	162	160	166
Martinazzi	—	—	—	—
Fiorio	39	45	42	43
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	386	396	415	436
UNICA	23	24	28	27
Compagnia Grandi Alberghi	36	36	40	41
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.500	1.445	1.305	1.200
Cotonificio Valli di Lanzo	18	19	19	18
Manifattura Pacchetti	55	58	—	—
Snia Viscosa	263	275	274	277
Seta Châtillon	—	—	—	—
Varedo	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Cerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	90	90	90	90
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	—	200
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	—	—	—	—
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	20	16	17	17
Assicurazioni Generali	3.900	3.920	3.920	3.920
Acciai	126	129	128	130
Cartiere Burgo	204	218	220	210
Saturnia	19	20	22	20
Beni Stabili	194	195	202	200
Cartiere meridionali	90	90	90	90
Fornaci riunite	222	222	222	220
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Ottobre

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Luglio 1934		Agosto 1934		Settembre 1934		Ottobre 1934	
	al 15	al 30	al 13	al 31	al 15	al 30	al 15	al 30
Francia (franco)	77 —	77,05	77,05	77,05	77,05	77,05	77,15	77,10
Svizzera (franco)	380 —	380,97	381,35	381,20	381,50	381,50	381,75	382 —
Inghilterra (sterlina)	58,79	58,913	58,81	58 —	57,85	57,53	57,10	58,50
Olanda (fiorino)	7,925	7,92	7,917	7,92	7,925	7,912	7,952	7,952
Spagna (peseta)	159,50	159,50	159,75	159,75	159,75	159,90	160 —	160,27
Belgio (belga)	2,72	2,74	2,743	2,746	2,747	2,742	2,742	2,742
Germania (reichsmark)	4,54	4,58	4,61	4,61	4,645	4,60	4,6577	4,6904
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	48,75	48,75	48,75	48,60	48,75	48,76	48,95	48,85
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,675	11,69	11,61	11,52	11,56	11,585	11,62	11,72
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	2,80	2,95	3,15	3,15	3,15	2,10	3,10	3,05
Canadà (dollaro)	11,76	11,85	11,82	11,77	11,92	11,92	11,90	11,98
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	2,965	2,975	2,95	2,91	2,90	2,905	2,905	2,945
Svezia (corona)	3,04	3,045	3,035	2,99	2,99	2,985	2,98	3,025
Polonia (zloty)	221 —	220 —	221 —	220,50	221,50	221,50	221 —	221 —
Danimarca (corona)	2,60	2,64	2,625	2,59	2,59	2,50	2,58	2,625
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Ottobre

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	49	26
Giugno	49	44	37
Luglio	74	52	35
Agosto	49	33	25
Settembre	52	44	39
Ottobre	52	38	38
Novembre	50	57	—
Dicembre	58	32	—
TOTALE	686	181	—

Tavola 108 — Mese di Ottobre

3. - PROTESTI CAMBIARI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	2.884	2637	2.1
Febbraio	2.940	2527	1.9
Marzo	3.317	2.611	1.9
Aprile	2.747	2.330	1.6
Maggio	3.608	2.776	1.9
Giugno	2.988	2.045	2.1
Luglio	3.166	2.899	2.1
Agosto	3.577	2.199	2.1
Settembre	2.262	1.892	1.9
Ottobre	2.884	2.085	2.1
Novembre	3.095	2.069	—
Dicembre	3.099	2.095	—
TOTALE	36.307	28.165	—

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Luglio 1934			Agosto 1934			Settembre 1934			Ottobre 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netta (1906)	100	84,85	86,50	2.700.000	86,65	86,85	1.350.000	86,95	87,625	1.550.000	88,10	88,85	3.900.000
Debiti redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	84,35	86,75	44.400.000	87,10	87,65	49.800.000	87,40	88,15	35.750.000	88,075	89,30	43.100.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	101	100,55	814.000	100,50	100,40	655 250	100,25	100,10	364.000	100 —	—	1.091.500
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5ª Serie (*)	100	106,40	106,40		106,80	107,40		107,30	107,15		106,30	105,90	
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª 9ª Serie (*)	100	107,20	107 —		107,35	107,65		107,40	107,30		106,40	105,60	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	101,15	101,30	—	101,45	101,375	—	101,35	101,375	—	101,775	101,60	—
Obbligazioni Strade ferrate Romane (ditte comuni) 3 %	500	397	400	—	400	405	—	410	420	—	420	420	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	480	490	—	484	435	—	490	497	—	496	496	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	393	398	—	398	400	—	404	411	—	410	410	—
Obbligazioni per la ferrovia Cuneo 3 %	500	414	415	—	415	430	—	430	430	—	430	440	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	394	395	—	395	395	—	395	395	—	395	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	388	394	—	394	395	—	395	395	—	395	401	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	450	454	—	454	453	—	452,50	453	—	477	476	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	424	428	—	428	433	—	430	439	—	443	444	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1924) (*)	500	506	507	—	506	507	—	500	506	—	506	506	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (ditte nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	m-500	364	365	—	365	365	—	365	370	—	365	377	—
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	186	186	—	190	191	—	191	191	—	192	194	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	508	508	935	508 1/8	508 1/8	515	508,50	501,50	225	503	502	—
Fondiario: **OBBLIGAZIONI**													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	506 3/4	506 1/8	915	507 1/8	507	525	507,25	500	395	503	503 1/8	2.470
Opera Pia S. Paolo 5,75 % (*)	500	490	490	—	490	490	—	490	495	—	495	495	—
Opera Pia S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	464 1/2	465	—	469	479	—	471	474	—	481,50	483	1.200
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	507	506 1/2	—	506	507	—	507	502	—	506	506	825
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	470	470	—	470	470	—	470	490	—	490	490	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	510	510	—	510	507	—	507,50	503	—	506	506	—
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	498	502	—	500	500	—	502	500	—	506	502	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	503	503	—	503	504	—	505	503	—	506	506	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.575	1.590	100	1.600	1.610	—	1.630	1.645	250	1.600	1.606	400
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	986 1/2	987	—	986	986	—	986	985	—	985	985	—
Credito Italiano *Genova*	500	620 1/2	621	—	621	621	—	621	521	—	621	621	—
Banco di Roma *Roma*	100	102	100	—	103	103	—	103	103	—	108	108	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	110	110	—	110	110	—	110	110	—	110	110	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Sarde-Rete 15	500	540	500	—	520	500	—	520	506	—	500	520	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	80	42	—	42	40	—	50	42	—	42	48	—
Ferrovie Torino Nord	25	176	—	—	—	—	—	—	—	—	131	131	—
Lloyd Sabaudo *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26,50	26,50	5.600
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	50	62 1/2	—	61	75	—	71,50	79	—	70	71	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12,575	12,75	90.500	12,875	13	170.000	13,125	13,25	209.500	13,10	13,375	213.500
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	89 3/8	90 1/8	6.275	90	89 3/8	4.600	90,25	90	4.625	95	96,25	5.425
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	39 1/2	39 1/8	48.650	39 1/8	40 1/4	59.225	41,50	44	58.650	41,875	43	64.875
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	184	180	2.150	175	178 1/2	3.475	185,50	190	4.900	188	190	6000
Piemonte Centrale di Elettricità	100	74 1/8	80	—	79	78	—	80	82,50	—	80	80	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	10,05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di Savigliano	500	640	646	275	653	670	100	665	635	125	635	665	175
Nebiolo e C. Fonderia di cuscinetti	200	111	112	625	112 1/8	115	625	117	123	1.650	120	120	5.350
Toksvbki V. e C.	80	96	90 1/8	250	76	75	1.075	75	77,25	1.725	77,25	77,50	2.500
Stabilimenti C. Farmen e C.	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bianchiero)	125	175	180	—	180	186	100	180,50	180 1/8	1.100	180	176	1.575
Avvolgimenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche *Pinerolo*	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	251 1/8	253 1/8	56.150	279 1/8	261 1/8	79.850	265	263 1/8	87.350	274,50	278,50	55.575
Citroen Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbriche vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	252,50	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	157	150	—	150	150 1/8	—	150	150	—	150	155	—
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli, Stab. Chim. Fermentativo	25	4,175	4 1/8	—	5	5,40	200	5,40	6	50	5	5,40	6.000
Mira Lanza *Milano* (ord. B)	100	95	95	650	95	98 1/8	—	94	96 1/8	—	95	95,50	—
Monteponi	200	190	206	1.525	200 1/8	202 1/2	2.025	201,50	205	2.650	201	201	6.025
Montecatini *Milano*	100	160	165 1/2	25.250	161 1/2	157 1/8	28.400	161,75	164,50	51.200	156	156,25	58.725
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	431	434	500	436	430	625	438	446	275	440	442	675
Stabilimento Fratelli Marenchi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominat.)	100	182	171 1/8	—	173	186	—	202	—	—	—	—	—
Martinengi E. e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinzano F. e C. (ordin.)	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
UNICA, Un. Naz. Ind. Canna. Alim. (ordin.)	40	26	23 1/8	—	26	26 1/8	—	27,75	28,50	—	27,375	27,25	14.100
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	250	1.200	1.200	—	—	—	—	—	—	—	1200	1200	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	18	19	900	19	19	1450	19,25	19 1/8	200	20	19,50	1000
SNIA-VISCOSA (ordinario)	200	269 1/8	269 1/8	42.875	270	276	35.325	275	270	51.675	272,50	268,75	32.300
SNIA-VISCOSA (ordin. nuovo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chatillon Italiana seta artificiale - Milano (ord. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bernasino C. B. fu Lorenzo e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifatture Doss	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agricole ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	191	195	325	194	190	300	197	205	625	200,50	200	225
Beni Stabili *Roma* (nuovo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	100	91	91	200	91	90	225	91	100	225	92,50	90	1.250
Cartiere Burgo, Firenze (ordin.)	200	200	199	3.000	210	222	6.775	220,50	222,50	6.100	205	210	6.500
Unione Italiana Cementi, Casale M. (nuovo)	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	100	205	205	—	205	205	—	205	205	—	—	—	—
Fiorentina Gas	25	2	2 1/8	—	2	2 1/8	1300	2	1,95	1.500	2,50	2,50	3000
La Rinascente, Milano	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori stampati in grassetto si riferisce al primo dei corsi. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	54.215,73	2.710.786,50	—	—	54.215,73	2.710.786,50
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	2.433 —	4.136,10	—	—	2.433 —	4.136,10
Vinello, mezzavino, posca, agresto	Hl.	25 —	4,47	111,75	—	—	4,47	111,75
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	0,48	14,40	—	—	0,48	14,40
Mosto	»	45 —	12,11	994,95	—	—	22,11	994,95
Mosto concentrato	»	135 —	3,11	419,85	—	—	3,11	419,85
Uva fresca	Ql.	32,50	60.699,16	1.972.722,80	—	—	60.699,16	1.972.722,80
Alcool (quantità idrata hl. 95,81)	ettanidro	275 —	89,48	24.607,90	—	—	89,48	24.607,90
Acquavite (» » » 57,50)	»	275 —	25,79	7.092,90	—	—	25,79	7.092,90
Liquori (» » » 340,80)	»	275 —	113,48	31.206,55	0,31	85 —	113,79	31.291,55
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	18,23	911,50	—	—	18,23	911,50
			Totale L.	4.753.005,20	L.	85 —	L.	4.753.090,20
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	96 —	13.791,33	1.323.967,60	—	—	13.791,33	1.323.967,60
Altri bovini	»	63 —	1.235,67	77.866,45	—	—	1.235,67	77.866,45
Suini	»	90 —	3.288,16	295.934,50	—	—	3.288,14	295.934,50
Ovini	»	72 —	526,62	37.916 —	—	—	526,62	37.916 —
Equini	»	22,50	715,06	16.088,80	—	—	715,06	16.088,80
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.474,06	212.264,60	—	—	1.474,06	212.264,60
» » di bassa macelleria	»	72 —	215,59	15.522,55	—	—	215,59	15.522,55
d'altri bovini	»	126 —	269,25	33.925,70	—	—	269,25	33.925,70
» » di bassa macelleria	»	63 —	4,17	262,70	—	—	4,17	262,70
suina	»	135 —	172,75	23.321,25	—	—	172,75	23.321,25
» di bassa macelleria	»	67,50	184,30	12.440,20	—	—	184,30	12.440,20
sanguinacci	»	90 —	0,51	45,90	—	—	0,51	45,90
rogna, cosa colli	»	45 —	80,13	3.605,85	—	—	80,13	3.605,85
ovina	»	108 —	45,88	4.955,10	—	—	45,88	4.955,10
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	274,66	39.551,05	—	—	274,66	39.551,05
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	991,90	95.222,35	—	—	991,90	95.222,35
» » di 2ª qualità	»	48 —	44,32	2.127,40	—	—	44,32	2.127,40
d'altri bovini	»	84 —	33,97	2.853,50	—	—	33,97	2.853,50
» » di 2ª qualità	»	42 —	15,89	667,40	—	—	15,89	667,40
suine	»	90 —	30,77	2.769,30	—	—	30,77	2.769,30
» di 2ª qualità	»	45 —	—	—	—	—	—	—
ovine	»	72 —	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	712,69	128.284,20	—	—	712,69	128.284,20
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	201,63	22.683,65	—	—	201,63	22.683,65
			Totale L.	2.352.256,05	L.	—	L.	2.352.256,05
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	8,43	64,50	145,45	21.217,50	145,88	21.282 —
» 2ª »	»	75 —	0,83	62,25	354,51	27.838,25	385,34	22.900,50
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	17,36	2.604 —	509,09	76.363,50	526,45	78.967,50
» 2ª »	»	75 —	11 —	825 —	355,25	25.143,75	366,25	25.968,75
» 3ª »	»	50 —	—	—	—	—	—	—
			Totale L.	3.555,75	L.	145.563 —	L.	149.118,75
COMBUSTIBILI								
Gas-luce	m³	0,85	3.811.268 —	190.563,40	—	—	3.811.268 —	190.563,40
Energia elettrica, consumi di agosto	e.w.o.	0,045	20.666.428 —	929.989,25	502.446 —	22.610,10	21.168.874 —	952.599,35
			Totale L.	1.120.552,65	L.	22.610,10	L.	1.143.162,75
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	916 —	5.128,80	—	—	916 —	5.128,80
» di tipo medio	»	3,75	55.376 —	207.652,90	—	—	55.376 —	207.652,90
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	171.216 —	428.039,10	—	—	171.216 —	428.039,10
Sotterranei	»	0,60	13.437 —	8.062,60	—	—	13.437 —	8.062,60
Tettoie chiuse	m²	2,50	165 —	412,25	—	—	165 —	412,25
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	931 —	1.722,35	—	—	931 —	1.722,35
Tettoie » da più di un lato	»	1,25	1.383 —	1.728,30	—	—	1.383 —	1.728,30
Tariffa B - Altre opere				71.173,55	—	—	—	71.173,55
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	119.625 —	—	119.625 —
			Totale L.	723.919,65	L.	119.625 —	L.	843.544,65
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	1,34	269 —	44,58	8.915,50	45,92	9.184,50
» 2ª »	»	135 —	0,43	57,60	67,94	9.172 —	68,37	9.229,60
Saponi fini	»	65 —	2,02	131,30	173,85	11.299 —	175,86	11.430,30
Pellicce conciate, o non: a) di capra e agnello	Kg.	8 —	—	—	2.683 —	5.366 —	2683 —	5.366 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	1.350 —	5.400 —	1350 —	5.400 —
c) di astrakan	»	40 —	—	—	218 —	8.720 —	218 —	8.720 —
d) di castoro, chinchilla rosa, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	121 —	9.680 —	121 —	9.680 —
e) altre	»	6 —	—	—	962 —	5.712 —	962 —	5.712 —
			Totale L.	657,70	L.	64.364,50	L.	64.722,20
Totale generale				L. 2.983.767 —	L.	352.167,60	L.	9.306.894,60

(1) Quantità presunta.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Ottobre

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO			PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MG. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO		
	Capi introdotti	Media		Capi introdotti	Media
Suini Olanda	—	—	Manzi e moggie	6	20,50
Suini in genere	2.305	45,50	Scrofe	145	14 —
Vitelli di 1ª qualità	3.973	38,38	Maiali	2.066	36,50
Vitelli di 2ª qualità		24,75	Pecore, montoni e capre	326	—
Buoi	1	—	Agnelli vivi	3.031	34,50
Tori	6	21,50	» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Ottobre

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (1)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. e. 79/80 - e. e. 1 %	Quintali	90 —	91 —	89,50	88 —	91 —	89,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	85 —	87 —	86 —	85 —	87 —	86 —
Mercantile 74/76, 2 %	»	82 —	84 —	83 —	82 —	84 —	83 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	93 —	95 —	94 —	93 —	95 —	94 —
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	123 —	125 —	124 —	124 —	126 —	125 —
Russo tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	52 —	54 —	53 —	52 —	54 —	53 —
Nostrale comune	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
Altre provenienze	»	50 —	52 —	51 —	50 —	52 —	51 —
Plata giallo e rosso	»	—	—	—	—	—	—
SEGALE							
Nazionali	»	67 —	69 —	68 —	68 —	70 —	69 —
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	155 —	165 —	160 —	155 —	165 —	160 —
Farina 0	»	139 —	142 —	140,50	138 —	141 —	139,50
Farina 1	»	133 —	136 —	134,50	132 —	135 —	133,50
Farina 2	»	127 —	129 —	128 —	126 —	128 —	127 —
Prodotti del grano:							
duro Semola SS al 50 %	»	144 —	145 —	144,50	144 —	145 —	144,50
Semola SS al 60 %	»	141 —	143 —	142 —	141 —	143 —	142 —
Farinetta	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Crusca	»	38 —	40 —	39 —	38 —	40 —	39 —
Cruschello	»	38 —	40 —	39 —	38 —	40 —	39 —
Semolato di grano	»	68 —	70 —	69 —	68 —	70 —	69 —
Farina di grano abburattata	»	63 —	65 —	64 —	63 —	65 —	64 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	58 —	60 —	59 —	58 —	60 —	59 —
Nazionali comuni nuove	»	54 —	55 —	54,50	54 —	55 —	54,50
Estere	»	56 —	58 —	57 —	56 —	58 —	57 —
FAVE							
Sicilia	»	73 —	75 —	74 —	73 —	75 —	74 —
Favette Sicilia nuove	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
Fave Sardegna	»	78 —	79 —	78,50	78 —	79 —	78,50
Fave estere	»	73 —	79 —	76 —	73 —	79 —	76 —
Favette	»	67 —	68 —	67,50	67 —	68 —	67,50
RISI							
Vialone	»	160 —	180 —	170 —	160 —	180 —	170 —
Nazionali	»	125 —	135 —	130 —	125 —	135 —	130 —
Originario	»	188 —	197 —	196,50	188 —	197 —	196,50
Comuni originario	»	182 —	206 —	193 —	188 —	206 —	193 —
Comuni mercantile	»	94 —	96 —	95 —	94 —	96 —	95 —
Risone grezzo	»	30 —	34 —	32 —	30 —	40 —	35 —
Risina	»	40 —	46 —	42,50	44 —	49 —	46,50
FAGIOLI							
Selvaggio	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
Fagioli borlotti	»	145 —	170 —	157,50	145 —	170 —	157,50
Tondini bianchi	»	65 —	70 —	67,50	65 —	70 —	67,50
Piatti bianchi	»	100 —	115 —	107,50	100 —	115 —	107,50
Estori bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto non mondato	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio bianco	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: sola per mese - 1ª quindicina: mercato debole - 2ª quindicina: mercato invariato.

(1) I dati sono stati dedotti dal Listino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 33 del 11-10-1936 e N. 35 del 25-10-1936 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge 15-6-1933 (modificato dall'omonimo Decreto - A datare dal 17 Luglio 1933, la percentuale obbligatoria di farmento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini teneri all'interno del R. D. L. 10 Giugno 1932, n. 720, e del R. D. L. 24 Settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 70 % della quantità complessiva dei grani teneri macinati giornalmente al 16 Luglio 1933. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego di grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare pure dal 17 Luglio 1933, nella misura del 70 %, della quantità complessiva dei grani duri macinati giornalmente al 16 Luglio 1933. (3) Decreto legge 17 Marzo 1933, n. 233.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,65	2 —	1,825	1,65	2 —	1,825
forma comune	»	1,45	1,60	1,525	1,45	1,60	1,525
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Riso maratello	»	1,65	1,70	1,675	1,70	1,70	1,70
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,80	0,85	0,825	0,80	0,85	0,825
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,90	2 —	1,95	1,90	2 —	1,95
Fagioli secchi borlotti	»	2 —	2,20	2,10	2 —	2,20	2,10
Ceci secchi interi comuni	»	1,40	2 —	1,70	1,40	2 —	1,70
Cocciuta	»	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
CARNI FRESCHE							
Manzo:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	7 —	7,75	7,375	7 —	8 —	7,50
Spalla sottospalla e muscoli	»	8 —	9,25	8,625	8 —	9,50	8,75
Culatta	»	10 —	11 —	10,50	10 —	11,50	10,75
Arrosto e carrè	»	12 —	13 —	12,50	12 —	14 —	13 —
Polpa senz'osso	»	11 —	12,75	11,875	11 —	13,50	12,25
Coscia senz'osso	»	13,50	14,50	14 —	13,50	15 —	14,25
Coscia affettata	»	14 —	15,50	14,75	14 —	16 —	15 —
Fegato	»	12,50	15 —	13,75	12,50	15 —	13,75
Trippe	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Roast-beef	»	11 —	13 —	12 —	11 —	13 —	12 —
Filetto	»	18 —	18 —	18 —	18 —	18 —	18 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Culatta	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Arrosto e carrè	»	11 —	13 —	12 —	11 —	13 —	12 —
Polpa senz'osso	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Coscia senz'osso	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Coscia affettata	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Fegato	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
Trippa	»	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —
Roast-beef	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	8 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7,80	8,40	8,10	7,80	8,40	8,10
Spalla	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Punta di petto	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Carrè e filetto	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12,—
Fegato	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Carrè e costolette	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
Coscia senz'osso	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Costine con 1/3 di osso	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
Coscia affettata	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
ALTRE CARNI. POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	6,80	7 —	6,90	7 —	7,40	7,20
Capponi » »	»	8 —	8 —	8 —	8 —	9 —	8,50
Galline » »	»	5,50	6,60	6,05	6,80	7 —	6,90
Anitre » »	»	5,80	5,80	5,80	5,80	7 —	6,40
Piccioni » »	»	2,50	4 —	3,25	2,50	4 —	3,25
Tacchini » »	»	6,50	7 —	6,75	7 —	7,40	7,20
Conigli interi e spellati	»	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	6 —	6,40	6,20	6 —	6,30	6,15
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	—	—	—	—	—	—
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Lardo nostrano	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Grasso di maiale	»	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —
Strutto nostrano	»	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,50	15 —	18 —	16,50
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Salsiccietta	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	21 —	22 —	21,50	21 —	22 —	21,50
Prosciutto cotto nostrano	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Sanguinacci	»	—	—	—	2 —	2 —	2 —
Salsa pomidoro doppio concentrato, scatola	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Ventresca sott'olio prima qualità	»	18 —	19 —	18,50	18 —	19 —	18,50
Merluzzo cosce Labrador Style	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Merluzzo bagnato	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —
Acciughe salate	»	6 —	9 —	7,50	6 —	9 —	7,50
Pesce comune sott'aceto	»	7 —	8 —	7 —	7 —	8 —	7,50
Pesce fresco di mare (merluzzi)	»	13 —	13 —	13 —	13 —	13 —	13 —
Pesce d'acqua dolce misto, trote e tinche (medio)	»	8,80	12-14	9,80	8,80	12-14 —	9,50
Anguilla marinata	»	15 —	15 —	15 —	15 —	15 —	15 —
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6,80	6,60	6,60	6,80	6,70	6,60
Olio di semi Winter	»	4,75	5,80	5,125	4,75	5,80	5,125

Segue Tavola 113

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio Splebdor	Kg.	1,80	1,90	1,85	1,80	1,90	1,85
Sapone comune da bucato	»	1,70	2 —	1,85	1,70	2 —	1,85
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,375	6,35	6,40	6,375
Tostati:							
Caffè Portorico	»	34 —	35 —	34,50	34 —	35 —	34,50
Caffè Santos (medie)	»	26,25	27 —	26,625	26,25	27 —	26,625
Caffè San Domingo	»	29 —	30,50	29,75	29 —	30,50	29,75
Caffè Guatemala	»	29,50	30 —	29,75	29,50	30 —	29,75
Cioccolato in polvere prima qualità	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,775	0,75	0,80	0,775
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	10,50	13 —	11,75	10,50	13 —	11,75
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,50
Parmigiano 1932	»	9-10	12-13	11 —	9-10	12-13	11 —
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiole tipo Alba	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese e barbera (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	2,80	3,50	3,15	2,80	4 —	3,40
Carote	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Cipolle	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,50	0,45
Cipolline tipo Ivrea	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1,20	0,90
Cavoli	»	0,50	0,80	0,65	0,50	0,80	0,65
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	1,20	1,50	1,35	1,20	1,80	1,50
Fagiolini verdi	»	2 —	2,50	2,25	2 —	2,50	2,25
Cavolfiori (per capo)		1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,30	0,25	0,20	0,30	0,25
Insalata minuta	Kg.	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
Pomidori comuni	»	1 —	1,20	1,10	1 —	1,20	1,10
Rape	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1,20	0,90
Spinaci	»	0,80	1 —	0,90	0,80	1 —	0,90
Zucchette (alla dozzina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg.	0,60	1 —	0,80	0,60	1 —	0,80
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,30	0,40	0,35	0,30	0,40	0,35
Cardi (per capo)		0,60	2 —	1,30	0,60	2 —	1,30
Barbabietole cotte	Kg.	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —
Barbabietole crude	»	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Broccoli (per capo)		—	—	—	—	—	—
Carciofi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Piselli nostrani freschi in baccia	Kg.	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —
Ravanelli (al mazzo)		0,20	0,25	0,225	0,20	0,25	0,225
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Melanzane (alla dozzina)		1,80	5,60	3,60	1,80	5,60	3,60
Radicchi (al mazzo)		0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
FRUTTA							
Pere da tavola buongusto	Kg.	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Mele cuorpenda e da tavola	»	2 —	2,60	2,30	2 —	2,60	2,30
Fichi freschi	»	2 —	3 —	2,50	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Susine fresche	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Uva da tavola bianca	»	1,50	2,50	2 —	1,50	2,50	2 —
Nocciuole nuove	»	3 —	4 —	3,50	3 —	4 —	3,50
Noci comuni e Sorrento	»	2-3 —	4 —	3,25	2-3 —	4 —	3,25
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	3 —	4 —	3,50	3 —	4 —	3,50
Castagne fresche	»	0,60	1,30	0,95	0,60	1,30	1,95
Castagne secche	»	—	—	—	—	—	—
Arance	»	2,80	3 —	2,90	2,80	3 —	2,90
Fragole	»	—	—	—	—	—	—
Nespole giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguric)	»	—	—	—	—	—	—
Cradlioni	»	—	—	—	—	—	—
Limoni (a numero)		0,10	0,20	0,15	0,10	0,20	0,15
Pegnoli (melloni) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Prune secche comuni 80/90	Kg.	3,50	4 —	3,75	3,50	4 —	3,75
Arachidi tostate	»	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50

Tavola 115 — Mese di Ottobre

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
5.206.183	42.798.701	48.004.884	1,685 (*)	—	4.905.926	4.905.926	0,655 (*)	4.200
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compresa ogni tassa. (*) Prezzo medio ordinario, riferito al 2° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1 —	0,85	0,70	1 —	0,85
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 secchiaio di ferro stagnato	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 forchetta	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,65	1,20	0,925	0,65	1,20	0,925
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. comm.)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,40	1,60	1 —	0,40	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,20	0,75	0,30	1,20	0,75
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,375	0,25	0,50	0,375
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,375	5,75	9 —	7,375
1 spazzola comune per abiti	2 —	7 —	4,50	2 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	24 —	28 —	26 —	24 —	28 —	26 —
Carbone coke (al gassometri)	19 —	20 —	19,50	19 —	20 —	19,50
Carbone di legna	55 —	60 —	57,50	55 —	60 —	57,50
Legna forte	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50
Legna dolce	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 ottobre 1933	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 Maggio	30 Giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	31 ottobre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. o. far. tipo 2 (da 600-900) tipo 1	al Kg.	1,62	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57	1,57	1,57	1,57
2. Farina di frumento		»	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granoturco	comune	»	0,97	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93	1 —	0,91	0,88
4. Paste alimentari secche di produzione locale	1ª qualità	»	2,33	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,38	2,33	2,18	2,33
5. Riso	mezzetello o ostigliato (medio	»	1,57	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63	1,60	1,54	1,57
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (medio)	»	2,28	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,48	2,48	2,49	2,50	2,48	2,48
7. Patate	bianche nostrane	»	0,49	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,56	0,44	0,44	0,44	0,48
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,63	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,37	7,29	7,30	7,33	8,13	7,57	7,63
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,63	12,56	12,56	12,56	12,29	12,46	11,83	11,67	11,75	12,67	12,29	12,33	12,63
c) polpa	1ª qualità	»	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,38	10,04	9,92	9,92	9,92
9. Carne suina fresca	cotenna senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,83	9,50	9,50	9,50	9,75	9,92
10. Salume nostrano	stagionato	»	15,83	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —	15,67	15,67	15,67	15,67
11. Burrelli (zocco)	Lubriano	»	2,53	2,48	2,47	2,47	2,45	2,45	2,38	2,30	2,30	2,32	2,32	2,32	2,38
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	6,63	7,68	9,00	5,12	3,88	3,50	3,50	3,63	3,63	3,72	4,62	5,10	6,50
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7 —	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6,50	6,50	6,50	6,75	6,92
14. Strutto		»	4,92	4,88	4,92	4,92	4,92	4,96	4,92	4,89	4,89	4,88	4,88	5,22	5,00
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,50	—
b) parmigiano (1)		»	14,08	14,08	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,85	12,67	12,58	12,50		12,33
c) pecorino medio (1)		»	9,50	9,50	9,17	8,67	8,83	8,33	8,33	8,50	8,33	8,33	8,33	8,50	8,33
16. Burro naturale	1ª qualità	»	12,33	12,50	12,50	12 —	12,25	12,42	12,25	11,50	11,67	11,66	11,66	11,92	12 —
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,80	5,80	5,50	5,50	5,65	5,87	5,98	6,12	6,38	6,38	6,38	7,00	6,75
18. Zucchero	cristallizzato	»	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,35	6,34	6,34	6,35
19. Caffè tostato	Santos	»	27 —	27	27 —	26,80	26,83	26,80	25,50	26,25	25,25	26,25	26,25	26,25	26,50
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
21. Combustibile vegetale di legna	Faggio (misto).	al Q.le	63,33	63,33	67,50	67,50	67,50	67,50	65 —	65 —	65 —	60 —	60 —	57,50	56,67

(1) Produzione 1931; dal mese di ottobre: produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Ottobre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Media proveniente dal pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,57	18,840
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5209	1,521
4. Pasta	Com. a Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3758	7,127
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,0792	1,040
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,8040	29,510
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	9,8146	4,907
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2576	0,903
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,4646	2,263
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,4054	8,432
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,4322	1,297
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,1187	5,594
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,7259	1,726
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,4332	4,332
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,7950	5,565
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3190	5,055
18. Caffè tostato	Moka, Perforico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9268	5,985
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	9,7274	3,891
20. Lardo e strutto	Nostrano	»	0,300	8,94	2,67	6,8660	2,060
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	110,048

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Ottobre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Tele rie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,35	98 —
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,50	22,50
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	22,62	90,48
	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	16,98	[illegible]
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	[illegible]
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	32,25	64,50
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	27,75	111 —
	Totale spesa annua				1723,53		960,89
	Spesa settimanale			. . .	33,14		18,47

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927		Mese di Ottobre 1936	
Spesa annua	2732,08	Spesa annua	2199,24
Spesa settimanale	52,54	Spesa settimanale	42,29

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Ottobre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,12	0,655	239,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,16	313,44	21,50	172 —
	Totale spesa annua				741,44		581,115
	Spesa settimanale				14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Ottobre 1936	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,275	147,50	0,35	321 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	0,29	421,50	7,19	372,00
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª signatura negativ.	Kg.	10	4,50	45 —	2,125	21,25
	6. Pennini	dozz.	12		5 —	—	4,50
	7. Matite nere	N.	6	0,70	2,50	0,50	1,50
	8. Inchiostro nero per scuola	»	2	2,50	5 —	2 —	4 —
	9. Libri	—	—	—	35 —	—	41,25
Terraglie bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18 —	0,60	12 —
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2 —	40 —	1,65	33 —
	12. Visite mediche e domiciliz.	»	10	15 —	150 —	17,50	175 —
Spese mobilio	13. Olio di ricino	Kg.	0,500	20 —	4 —	10,50	5,25
	14. Olio di lignite di mobilio puro	»	1	10 —	10 —	13,375	13,375
	15. Cemmer di bucato	»	1	15 —	15 —	16,125	16,125
	16. Cenere idrolite	»	0,500	15 —	7,50	17,50	8,75
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100 —	10 —	60 —	6,00
	18. Pedine di lino	»	1	7 —	14 —	8,50	7 —
	Totale spesa annua				1079,55		1050,000
	Spesa settimanale				20,76		20,192

Tavola 117 — Mese di Ott.

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Ottobre 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Ottobre	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	110,05	64,09	53,47
Spesa per il vestiario	33,14	18,47	55,73	8,98
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	42,29	80,49	20,55
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,18	78,40	5,43
Spese varie	28,45	23,82	83,73	11,57
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	205,81	68,58	100 —
Numero indice	100 —	68,58		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Ottobre 1934 punti 68,58 con una diminuzione in confronto al mese precedente di punti 0,16.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta una diminuzione di punti 0,06 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese vestiario presenta una diminuzione di punti 0,33 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,51 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

Tavola 118 — Mese di Ottobre

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Ottobre	115,20	67,09	19,04	57,45	49,37	93,97	11,56	81,07	24,93	87,63	220,10	73,36
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,96
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	114,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58
Luglio	109,50	63,77	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,82	83,73	205,54	68,49
Agosto	110,44	64,32	18,61	56,16	42,45	80,80	11,18	78,40	23,82	83,73	206,50	68,81
Settembre	110,11	64,13	18,61	56,16	42,56	81,00	11,18	78,40	23,82	83,73	206,28	68,74
Ottobre	110,05	64,09	18,47	55,73	42,29	80,49	11,18	78,40	23,82	83,73	205,81	68,58

Tavola 119 — Mese di Ottobre

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 a luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Luglio	514,79	133,81
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,56	130,81
Novembre	505,74	131,46
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,80	124,19
Marzo	476,66	123,90
Aprile	473,86	123,16
Maggio	465,32	120,93
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,85	118,49
Settembre	446,85	116,15
Ottobre	441,67	114,75
Novembre	436,02	113,30
Dicembre	432,13	109,72
1932		
Gennaio	430,50	109,86

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,39	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,74	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,95
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,40
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,93
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,38	106,38
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,66	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,89	103,94
Agosto	397,51	103,32
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	399,48	103,83
Novembre	399,86	103,93
Dicembre	400,07	103,99
1934		
Gennaio	402,80	104,70
Febbraio	398,71	103,64
Marzo	399,44	103,83
Aprile	395,33	102,76
Maggio	374,89	97,45
Giugno	373,85	97,18
Luglio	373,05	96,97
Agosto	374,91	97,45
Settembre	374,63	97,38
Ottobre	374,68	97,39

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Ottobre

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera — Impiegati	1.013	88	1.101	5	—	5	1	2	—	—	—	—	1	2	3	1.017	86	1.103
Personale di carriera — Subalterni (2)	1.360	47	1.407	—	—	—	5	—	—	—	1	—	6	—	6	1.354	47	1.401
Personale avventizio — Impiegati	340	113	453	14	93	107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	354	206	560
Personale avventizio — Subalterni	48	151	199	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	151	199
Operai (3)	10 161	27	10.188	183	1	184	3	—	65	—	2	—	70	—	70	10.274	28	10.302
Complesso nel mese	12.922	426	13.348	202	94	296	9	2	65	—	3	—	77	2	79	13.047	518	13.565

Tavola 122 — Mese di Ottobre

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ed ora indebita o verso via	3
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	20
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	13
Disturbo alla quiete pubblica	3
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	13
Guasti a monumenti o giardini	21
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	7
Indisciplina dei facchini pubblici o fattorini d'albergo	3
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	31
Pascolo abusivo su fondo altrui o introduzione	—
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	6
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spandimento di acqua da balconi	13
Stendaggio di biancheria o pannolini verso via	7
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	16
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	3
Vendita ambulante senza permesso municipale	45
Vendita di fiori in ore indebite	1
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	26
Introdursi in fondo altrui senza permesso	—
Tende a pergolone ed altezze non regolamentare	—
Varie	19
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	9
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	4
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari — automobili ed autocarri	8
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari — motocicli	4
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari — autoveicoli e rimorchi	—
Freno (mancanza o insufficienza) — velocipedi	15
Freno (mancanza o insufficienza) — carri e vetture	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — automobili, autoc., rimorchi	4
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — motocicli	—
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — velocipedi	156
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) — carri e vetture	9
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — autoveicoli	—
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — velocipedi	5
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate — carri e vetture	2
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — autoveicoli	39
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — velocipedi	24
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — carri e vetture	7
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti — pedoni	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — automobili, autoc., rimorchi	1
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — automobili, autoc., rimorchi	1
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — motocicli	—
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — velocipedi	86
Omesso pagamento di tasse di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. — carri e vetture	6
Scappamento libero o silenziatore inefficace — automobili ed autocarri	14
Scappamento libero o silenziatore inefficace — motocicli e motocarri	1
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — automobili ed autocarri	21
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — motocicli	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — velocipedi	96
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) — carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione — auto, autoc., rimorc. o mot.	80
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione — carri vetture e velocipedi	15
Targhe irregolari o mancanti — automobili, autoc., rimorchi	2
Targhe irregolari o mancanti — motocicli	—
Targhe irregolari o mancanti — carri	—
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — automobili, autoc., rimorchi	66
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — motocicli	14
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati — velocipedi, carri e carrozze	290
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — pedoni	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — autocarri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — carri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti — velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di curve	6
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — automobili ed autocarri	12
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — motocicli	9
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — velocipedi	3
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino — carri e carrozze	—
Civiltà — che tengono le mani staccate dal manubrio	8
Civiltà — che trasportano altre persone su veicolo, ad un sol posto che procedono per via diversa dall'asse di essa	105
Civiltà — che si fanno rimorchiare da altro veicolo	3
Civiltà — diversi contro il buon costume su velocipedi	31
Civiltà — varie	1
Casi sprovvisti del contrassegno comprovante la verifica della tara o della portata	—
Varie	6
Da riportare	1.406

	N.
Riporto	1.406
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	10
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	14
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	40
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	3
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	17
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	3
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	43
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	5
Mancanza di progetto in cantiere	—
Rimovimento edilizio rumoroso in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, o di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	1
Collocare steccato per costruzioni senza permesso	—
Varie	2
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	161
Contenimento di strigli con materie estratte da pozzi neri	2
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli ed altri ripari	26
Derrate alimentari esposte fuori negozio od altrove non regolamentare	1
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	1
Negozi sprovvisti di tende a bocchette pendule	3
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebite	1
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	78
Trascurato sgombro di neve dai marciapiedi pubblici della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	7
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	3
Trasporto di pane o carne in modo non regolamentare	6
Uova conservate, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	1
Vasche latrifere scoperte	—
Versare acque nocive od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	11
Utilizzare spazzature senza permesso	1
Varie	1
MERCATI	
Costruzione od apertura di merce prima dell'ora stabilita	3
Divieti o grida emanate sul mercato	21
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	28
Merce esposta durante l'apertura del mercato	1
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	7
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	30
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	156
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	23
Varie	11
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	1
Omessa denuncia di cani	8
Omessa denuncia di locali di macellazione per la preparazione del suino	—
Omessa denuncia di bilanci e pianoforti	2
Omessa denuncia di domestici	8
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne esistenti presso la Regia stazione	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle bevande e di patente	14
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deboro, trovelloni e merce	8
Omessa denuncia di imposta sul valore locativo	66
Altre inosservanze alle disposizioni varie	69
Mancati da contestare non denunciati alla Imposta Comunale	9
Pesi e misure (inosservanze alla legge relativa)	9
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Civiltà (inosservanze alle disposizioni varie)	10
Cavalli e pesce (inosservanze a disposizioni varie)	—
Inosservanze dell'orario per esposti ed esercizi diversi	16
Rifiuto accertando e falsità (inosservanze alla legge relativa)	12
Rifiutamento coloniali	1
Totale contravvenzioni	2.000
Avvertimenti scritti	2.000

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia per conto del Comune. (2) Compresi gli agenti dei Corpi armati. (3) Compresi [illegible] altre opportunità di lavoro

c) Arresti.

Per aggressione e rapina	—
Per furto consumato	2
Per furto tentato	—
Per borseggio	1
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	1
Da riportare	4

Riporto	4
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	1
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	—
Per questua	37
Per atti osceni in pubblico	1
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ricettazione	1
Per vandalismo	—
Per resti vari	9
TOTALE arresti	54

3. - POMPIERI

Sinistri - a) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24	Totale
1933																									
Ottobre	2	1	—	1	2	—	1	—	2	2	2	5	5	—	1	2	3	3	3	2	2	8	1	1	
Novembre	1	1	1	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1	
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1	
1934																									
Gennaio	2	2	2	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2	
Febbraio	3	—	1	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1	
Marzo	3	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	—	5	1	1	
Aprile	1	1	—	1	1	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	2	
Maggio	1	—	2	—	—	—	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2	
Giugno	1	—	1	—	1	—	1	—	2	2	2	7	5	2	2	1	2	2	4	2	3	—	1	1	
Luglio	3	—	1	1	—	—	2	1	2	4	4	2	2	3	1	4	3	3	5	3	2	2	1	—	
Agosto	—	1	1	1	1	1	1	3	—	1	1	4	3	3	4	1	1	—	1	2	3	4	—	—	
Settembre	—	—	—	1	—	—	1	1	1	2	3	3	4	1	1	1	1	2	—	—	1	4	2	—	
Ottobre	2	—	1	—	1	1	2	2	1	5	2	1	3	2	3	3	3	1	6	5	2	4	3	1	
TOTALE 1934	16	4	9	5	6	7	17	20	19	28	30	29	36	26	29	32	32	24	36	25	27	31	21	16	

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottotetti	Incendi in Caselle Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tranviari	Disinceppo veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autolettiga	Totale
1933																									
Ottobre	—	2	—	1	1	6	2	1	—	—	3	2	—	2	—	—	—	6	4	2	—	10	7	—	
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	—	—	—	3	6	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2	
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1	
1934																									
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15	
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4	
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	2	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	3	
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	—	10	—	7	
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	4	
Giugno	—	—	—	—	2	6	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	—	7	—	1	—	14	—	6	
Luglio	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	4	1	—	3	1	—	3	6	4	1	1	15	—	9	
Agosto	1	2	—	1	—	5	—	—	—	—	5	—	—	6	—	—	2	1	1	1	—	8	—	4	
Settembre	2	—	—	—	—	7	—	—	—	—	1	1	—	4	—	—	1	2	—	3	—	6	2	—	
Ottobre	2	1	—	1	—	1	2	2	1	—	5	5	—	7	—	—	2	9	3	—	—	10	—	3	
TOTALE 1934	8	9	1	10	7	44	4	8	1	3	19	28	3	86	2	1	8	65	14	11	2	130	3	55	

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Ottobre	29	10	3	2	1	—	1	—	—	—	3	49
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	1	—	2	56
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	20	10	2	5	—	1	—	—	—	2	63
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	26	18	4	3	4	—	—	—	1	1	—	57
Maggio	20	13	6	—	—	—	—	—	—	—	2	41
Giugno	19	11	7	1	—	1	—	—	—	—	3	43
Luglio	21	10	4	1	1	2	3	1	1	—	5	49
Agosto	22	7	2	1	—	—	1	1	—	—	3	37
Settembre	12	11	4	—	1	1	—	—	—	—	—	29
Ottobre	23	14	10	1	2	—	—	—	—	—	4	54
TOTALE 1934	229	146	78	15	17	8	6	3	3	2	22	522

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui entità non fu precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allar.	Totale
1933						
Ottobre	28	4	3	13	—	
Novembre	29	5	7	15	—	
Dicembre	46	2	9	19	—	
1934						
Gennaio	63	7	9	26	—	
Febbraio	28	4	6	19	1	
Marzo	28	2	5	13	1	
Aprile	24	—	6	17	1	
Maggio	28	1	—	10	1	
Giugno	28	4	—	11	1	
Luglio	21	4	2	9	1	
Agosto	27	5	1	16	1	
Settembre	25	1	2	12	1	
Ottobre	28	4	6	16	1	
TOTALE 1934	308	32	32	166	9	

c) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	14	2.375	*Riporto*	19	18.375	*Riporto*	22	57.375	*Riporto*	25	296.375
25	3	75	1.000	—	—	6.000	1	6.000	22.000	1	22.000	1.050.000	—	—
50	4	200	1.200	—	—	8.000	—	—	25.000	1	25.000	3.150.000	1	3.150.000
80	—	—	1.700	—	—	10.000	—	—	29.000	—	—	—	—	—
100	3	300	2.800	2	4.000	13.000	1	13.000	190.000	1	190.000	—	—	—
150	—	—	2.850	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
200	1	200	3.000	1	3.000	17.000	—	—	300.200	—	—			
450	—	—	3.500	1	3.500	20.000	—	—	500.000	—	—	Totale	14	3.466.375
500	2	1.000	4.500	—	—	20.500	—	—	527.000	—	—	Totale mesi precedenti		2.815.215
600	1	600	5.500	1	5.500	20.800	1	20.000	1.000.000	—	—			
												Totale generale		6.250.590
Da riportare	14	2.375	*Da riportare*	19	18.375	*Da riportare*	22	57.375	*Da riportare*	25	296.375			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 106
Totale mesi precedenti » 1.814
Totale generale N. 1.920

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 88
Totale mesi precedenti » 1.652
Totale generale N. 1.740

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh	EROGAZIONE DI ENERGIA	Kwh	Totale
Prodotta alla Centrale di Rosone	9.570.118			
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	5.393.668			
Prodotta alla Centrale di Susa	3.153.325			
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—	Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione	1.383.251	1.383.251
Ricevuta dalle FF. SS.	—	In Torino — Luce — a contatore	1.049.414	
		In Torino — Luce — a forfait	161.192	
		In Torino — Luce — al Municipio per illuminaz. pubblica	1.123.976	2.354.582
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—	In Torino — Forza — alle Tramvie municipali e. e. . . .	3.017.616	
		In Torino — Forza — alle Tramvie municipali per f. m. .	27.321	
		In Torino — Forza — alla Società E. T. O. S.	46.569	
		In Torino — Forza — Acquedotto municipale	1.196.616	
		In Torino — Forza — Utenti	5.143.600	9.359.520
		Per rivalidamento	1.198.283	1.198.283
Totale energia prodotta e ricevuta	18.116.911	Totale generale	—	14.295.636

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri — Motrici	Chilometri — Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	176.439	80.788,8	—
» » 2. Borgata Mellaretto - Stazione Dora	283.158	107.022,-	7.902,6
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	418.150	161.312,9	3.645,6
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	355.649	111.306,6	267,7
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	326.341	142.121,8	2.454,1
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	591.693	197.748,8	9.518,6
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	502.721	172.615,6	15.608,1
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	272.085	108.171,1	—
» » 9. Piazza Maria Teresa - Borgata Vittoria	576.839	169.770,6	4.399,3
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	394.887	138.927,3	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	279.148	87.765,-	6.148,8
» » 12. Borgata Cenisia - Campasanto	330.687	106.076,2	20.568,-
» » 13. Lanzetto - Val Salice	329.635	142.999,3	763,6
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Lanzetto	326.148	121.165,9	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	418.695	149.666,-	1.899,6
» » 16. Vitali	264.981	95.788,8	—
» » 17. Borgata Rossi - Corso Tassoni	223.947	89.196,7	—
» » 18. Piazza Carlo Emanuele - Borgata Monterosa	468.425	177.886,-	1.574,-
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	327.422	113.732,6	20.636,6
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	281.592	99.457,6	1.896,6
» » 21. Piazza Carlo Emanuele - Madonna del Pilone	243.829	133.619,7	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	304.302	108.179,8	—
» » 31. Piazza Castello - Campasanto	37.181	17.688,2	1.808,-
— — Porta Susa - Corso Dante (sovraimposta)	22.595	9.573,8	—
Totale	6.615.901	2.829.108,8	109.202,6

	Mese di Ottobre 1926	Dal 1°/1 al 31/10 1926	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	19.697.758	206.161.709	(*) Di questi posti vi sono disponibili per il pubblico solo quelli delle vetture motrici (61.320,—) e dei rimorchi (1.150.000,—) complessivi 1.211.320 posti; gli altri posti sono riservati agli addetti alla linea.
Introito globale mensile	2.213.720,50	49.706.665,10	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	102.704	822.016 (media per il periodo)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.939.108,8 (*)	23.512.864,8	

Tavola 132

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
					a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Tranvie		Autobus		Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autobus
	Num.	Km. (3)	Num.	Km. (esercizio)												
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	4.731.543,30	17.277,50	14.209.551	47.267	12.588	3.735.080 —	4.457.380	18.666.934	47.267
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.185	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.185
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.205,75	4.195.364	19.233.623	51.054
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.139	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.965	27.686	47.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Giugno . .	23	225.621	2	4,920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	24.617,40	14.286.093	63.441	359	20.260,80	4.706.506	18.992.599	63.441
Luglio . .	23	225.621	2	4,920	7.280.723	32.054	35.785	4.273.982,40	22.024,10	13.276.867	66.485	3.088	371.668,85	4.723.445	17.999.512	66.485
Agosto . .	23	227.709	2	4,920	6.312.838	33.240	28.423	3.633.682,35	22.242,10	11.216.529	68.054	289	28.715 —	4.736.016	15.950.545	68.054
Settembre	23	227.709	2	4,920	7.658.347	33.475	46.246	4.505.410,45	23.694,55	13.779.584	70.088	552	40.138,75	4.667.672	18.447.256	70.088
Ottobre .	23	227.709	2	4,920	7.976.249	29.642	39.732	4.783.666,45	20.953,50	14.903.452	63.370	2.336	155.601,70	4.934.303	19.837.755	63.370
Totale 1934	23	227.709	2	4,920	72.160.449	278.885	586.353	45.609.782,75	203.830,90	138.878.410	582.879	24.206	5.028.605,60	46 283 293	185.161.703	582.879

Tavola 133

Mese di Ottobre

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria e sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino e sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Pian della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1933						
Ottobre	484.704	974.680	46.917	1.506.101	702.700	2.208.801
Novembre	508.106	848.644	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923.860	52.966	1.861.191	201.700	2.062.891
1934						
Gennaio	895.209	937.646	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.648	802.140	71.212	1.627.800	144.700	1.772.500
Marzo	840.245	901.740	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	509.140	970.876	33.576	1.513.590	675.800	2.189.390
Giugno	584.843	1.103.920	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Luglio	734.460	1.237.848	93.233	2.065.541	681.900	2.747.441
Agosto	526.613	1.188.492	85.003	1.799.908	697.600	2.497.508
Settembre	681.711	1.813.620	88.663	1.583.994	678.900	2.262.894
Ottobre	483.985	965.056	92.006	1.461.047	703.200	2.164.247
Totale 1934	6.527.956	9.964.654	675.503	17.168 113	4.748.100	21.916.213

Tavola 134

Mese di Ottobre

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	69.814
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.209
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	807
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addozione dell'acqua . . . . . KWO	927.679
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.266
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,63
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,29
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le acque più elevate . . . . . KWO	69.387
Aumento del numero delle prese nel mese n.	60
Tubazioni nuove stabilite . . . . . ml.	1.708

Tavola 135

Mese di Ottobre

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

			Dati del mese	Dati dell'anno
Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:			Energia elettrica . . . . . Kwh.	11.252.864 —	91.367.720
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	5.316		Azienda elettrica municipale . . . . L. 51.919,30 Società Piemontese di Elettricità . . . » 209,70	52.129 —	425.351 —
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.981		Manutenzione: Rinnovo lampade . . . . . L. Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »	18.587,25 51.960,84	196.661,— 560.333,—
			Mano d'opera: Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, manutenzione, ecc. »	59.719,65	615.987,—
Totale N.	15.297		Totale L.	182.396,74	1.798.072,—

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicata per due per tutti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) dopoto delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta. (4) Dati complessivi annuali (anni in corso + anni precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali — Manifesti	Commerciali — Fogli	Commerciali — Fogli al giorno	Spettacoli — Manifesti	Spettacoli — Fogli	Spettacoli — Fogli al giorno	Incassi per affissioni — Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità — Ordinarie	Illuminaz.	Luminosa
Ottobre 1933	7.393	30.128	462.321	23.441	45.703	129.018	49.299,40	46.918,05	+ 2.381,35	25.122,55	1.435,20	22.917,15
Novembre	4.645	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.026,65	18.515,55	1.968,80	12.314,80
Dicembre	3.271	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	13.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	114.393	24.110	51.007	149.458	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	5.290	10.059	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	663 —	6.939,50
Marzo	3.526	9.431	160.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	13.812	3.940	112.406	25.567	35.738	140.925	35.041,80	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.067	55.114,50	62.235,30	— 7.120,80	49.702,75	1.118,60	7.339,15
Giugno	7.662	12.136	240.699	13.258	22.231	76.236	47.136,30	25.953,80	+ 21.182,50	21.371,25	1.725,55	7.420,35
Luglio	5.322	8.747	116.602	6.010	11.739	38.834	20.663,80	21.238,15	— 574,35	43.292,20	282 —	4.284,50
Agosto	5.168	8.138	157.377	5.511	11.480	68.840	29.674,60	16.551,45	+ 13.123,15	10.676,20	1.441 —	1.401 —
Settembre	13.064	16.126	175.203	14.227	28.293	163.698	38.329,30	49.499,20	— 11.169,90	16.518,10	600,50	8.102,85
Ottobre	5.550	8.763	225.783	22 022	51.592	244.848	58.491,90	49.299,40	+ 9.192,50	29.564,85	2.181 —	12.335,30
TOTALE 1934	70.292	106.257	1.801.251	175 173	609.629	1.485 084	452.951,65	418.361,80	+ 34.589,85	400.714,30	11.751,15	68.698 55

MESI	Incassi per pubblicità — Ambulante	Cartellini	Totale — Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo — Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo degli incassi — Preventivato	Effettivo — Anno in corso	Anno precedente	Differenze effettive
Ottobre 1933	2.856,70	2.660,35	55.525,45	48.363,25	+ 7.162,20	104.824,85	95.281,30	1.000.000 —	1.017.828,75	1.046.103,25	— 29.082,50
Novembre	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	118.457,50	94.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.140.770,65	— 13.292,40
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.188,85	— 19.538,45	100.947 —	109.086,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.008,60	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,65	74.136,65	— 31.983,20	97.570,65	151.253,50	300.000 —	331.336,80	313.663,50	+ 31.336,80
Aprile	11.389 —	3.856,50	136.178,15	174.602,60	— 38.224,25	171.219,95	216.416,90	400.000 —	502.556,75	527.980,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.598 —	125.308 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
Giugno	3.101 —	1.106,35	34.726,60	44.517,55	— 9.793,15	81.860,70	78.471,35	600.000 —	703.015,45	723.650,75	— 20.644,30
Luglio	2.279,50	877,75	51.093,95	47.311,70	+ 3.784,25	71.759,75	68.569,85	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40
Agosto	1.428 —	564 —	15.510,20	22.609,95	— 7.099,75	45.184,80	39.161,40	800.000 —	819.950 —	831.371 —	— 11.411 —
Settembre	3.613,85	1.281 —	30.115,50	31.325,70	— 1.210,20	68.444,80	80.824,90	900.000 —	888.401,80	912.195,90	— 23.791,10
Ottobre	2.309 —	1.358 —	47.708,15	55.525,45	— 7.817,30	106.200,05	104.824,85	1.000.000 —	994.604,85	1.017.020,75	— 22.415,90
TOTALE 1934	40.437,70	20.051,50	541.653,20	598.658,95	— 57.005,75	994.604,85	1.017.020,75	1.000.000 —	994.604,85	1.017.020,75	— 22.415,90

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato — Vasche 80 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda — Vasche 60 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta — Vasche 60 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Ottobre 1933	631	130	1.593	1.568	289	3.482	484	42	798	167	108	577	601	43	1.103
Novembre	725	75	2.247	1.828	266	4.021	610	48	964	205	97	567	702	47	1.216
Dicembre	550	150	1.264	1.310	430	3.191	437	48	884	154	120	470	476	72	855
Gennaio 1934	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.032
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.801	526	71	1.140	168	59	420	570	73	1.064
Marzo	697	189	1.900	1.960	520	4.822	618	71	1.037	206	86	503	726	83	1.293
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	49	1.120	274	139	545	585	63	1.035
Maggio	578	173	1.764	1.492	488	3.730	462	97	993	264	102	735	811	89	1.139
Giugno	697	166	1.744	1.500	541	3.801	490	62	1.020	241	170	730	739	104	1.015
Luglio	587	128	1.553	1.492	348	3.379	473	58	949	234	131	685	527	81	968
Agosto	604	113	1.491	1.332	344	3.125	547	66	1.134	366	101	1010	648	70	1.194
Settembre	523	134	1.417	1.446	453	3.098	468	80	903	218	164	715	558	93	1.046
Ottobre	513	118	1.403	1.401	485	3.381	468	73	939	221	145	716	580	98	1.054
TOTALE 1934	5.909	1.368	15 473	15.186	4.214	36 637	5.036	681	10 414	2.393	1 184	6.441	6.303	805	10.940

MESI	Via Fiocchetto — Vasche 5 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgata Mentevon — Vasche 2 (1) — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Bologna — Vasche 15 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Coverutto — Vasche 8 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Ottobre 1933	864	195	1.464	766	86	1.598	441	128	998	102	20	250	84	20	134
Novembre	1.019	205	2.267	910	99	1.926	477	81	967	122	32	223	98	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	148	1.512	281	113	637	80	37	168	70	43	109
Gennaio 1934	778	160	1.948	720	128	1.637	312	66	694	86	30	178	94	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	135	1.781	337	101	820	101	54	239	98	26	165
Marzo	961	200	2.166	931	147	2.302	472	182	1.136	135	71	335	130	37	204
Aprile	822	165	1.862	715	157	1.918	469	129	1.035	145	51	345	80	19	176
Maggio	749	215	1.703	725	137	1.810	686	176	859	142	77	467	71	51	135
Giugno	830	270	2.166	770	154	1.831	636	237	890	140	112	439	99	66	133
Luglio	810	260	1.680	726	125	1.683	411	199	939	121	76	356	81	49	130
Agosto	879	195	1.812	772	105	1.783	648	190	1.121	146	80	427	105	53	160
Settembre	713	205	1.676	711	151	1.633	454	282	1.039	102	81	361	96	48	134
Ottobre	732	210	1.552	702	115	1.649	465	220	1.127	118	80	329	91	32	127
TOTALE 1934	8.048	2.120	18.341	7.681	1.344	17.947	4.190	1.799	9.659	1.236	723	3.394	980	387	1.350

MESI	Borgo Vanchiglia — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Tepice — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo — Vasche 40 — Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Totale — Vasche 420 — Posteggi pagati	gratuiti	Totale	Acqua calda totale
Ottobre 1933	606	134	1.237	510	250	1.007	295	192	511	214	130	615	7.333	1.717	9.050	15.257
Novembre	668	121	1.431	680	290	1.056	220	155	681	219	60	687	8.548	1.485	10.033	18.083
Dicembre	501	104	1.167	498	251	760	212	252	475	170	54	436	6.336	1.070	8.206	13.639
Gennaio 1934	518	152	1.208	580	286	884	261	168	569	206	77	502	6.761	1.656	8.417	15.285
Febbraio	510	198	1.312	474	377	971	235	269	606	261	102	518	6.689	2.156	8.846	16.084
Marzo	606	196	1.614	651	387	1.288	327	280	737	306	135	853	8.706	3.526	12.232	20.620
Aprile	164	201	1.204	682	253	1.334	307	234	687	252	96	808	7.660	1.980	9.640	17.020
Maggio	531	206	1.311	516	346	1.296	296	257	617	269	136	765	7.316	2.100	9.416	17.284
Giugno	1.435	214	461	602	456	1.322	265	330	686	315	123	789	8.296	2.996	11.292	34.949
Luglio	511	268	1.060	476	221	1.076	264	205	566	206	206	660	7.681	2.656	9.657	15.939
Agosto	616	172	1.127	568	327	1.206	265	307	670	276	163	709	7.661	2.760	9.921	16.107
Settembre	599	258	1.046	507	413	894	267	223	536	208	135	865	6.888	2.502	9.390	15.586
Ottobre	590	239	1.166	483	381	1.081	285	290	651	277	179	1.050	6.979	2.972	9.951	16.020
TOTALE 1934	6.589	2.670	11.667	5.713	3.887	11.433	2.998	2.970	6.991	2.984	1581	7.650	79.574	29.580	109.154	198.034

(1) Canili. Dagli altri lavatoi sono forniti secchi.

Tavola 139 — Mese di Ott

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marso			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Ottobre 1933	2.197	548	2.745	1.938	987	2.925	1.226	483	1.709	1.874	691	2.565	1.090	421	1.511	2.594	721	3.315
Novembre	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	466	2.131
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
Luglio	3.081	779	3.860	3.044	1.368	4.412	1.800	607	2.407	3.139	1.090	4.229	1.888	525	2.413	3.049	657	3.706
Agosto	3.553	806	4.359	2.878	1.243	4.121	1.711	610	2.321	3.135	1.019	4.154	1.718	284	2.002	3.050	656	3.706
Settembre	3.485	739	4.224	2.587	1.166	3.753	1.652	566	2.218	2.651	978	3.629	1.718	488	2.206	3.101	621	3.722
Ottobre	2.396	667	3.063	1.909	967	2.876	1.323	520	1.843	1.987	762	2.749	1.090	411	1.501	2.182	597	2.779
TOTALE 1934	29.870	7.795	37.665	24.687	12.449	37.136	14.946	5.684	20.630	24.035	9.715	33.750	14.180	4.753	18.933	26.082	6.139	32.221

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Ottobre 1933	739	145	884	94	26	120	2.234	1.119	3.353	1.566	474	2.040	1.658	713	2.371	17.210	6.328	23.538
Novembre	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.582	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.244	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.101	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.393	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.911	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864	29.811
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	1.697	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.243	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.087	32.914
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.810	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
Luglio	1.153	201	1.354	140	45	185	3.553	1.571	5.124	2.359	615	2.954	3.352	1.196	4.548	26.538	8.656	35.194
Agosto	1.133	211	1.344	150	48	198	3.597	1.492	5.089	2.510	613	3.123	3.304	1.122	4.426	26.739	8.104	34.843
Settembre	1.194	213	1.407	133	46	179	3.095	1.426	4.521	2.310	617	2.927	2.991	1.054	4.045	24.917	7.914	32.831
Ottobre	727	139	866	69	24	93	2.394	1.182	3.576	1.604	468	2.072	1.960	807	2.767	17.641	6.544	24.185
TOTALE 1934	9.627	1.938	11.565	1.073	347	1.420	29.384	14.594	43.978	19.918	6.033	26.001	25.433	10.329	35.762	219.235	79.826	299.061

Tavola 143 — Mese di Ottobre

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di bollo	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglietti	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine da caffè espresso	Imposta sui capitali	Tasse di occup. spazi e aree pubbl.	Tasse sulle insegne in lingua stran.	Contributo di miglioria
1933 Ottobre	inscritti	32.287	11.431	3.879	20.370	10.384	13.568	579	13.192	2.017	56	1.092	—	20.929	16	5.169
	variazioni in +	—	170	41	—	103	125	2	68	77	—	—	—	108	—	6
	variazioni in —	—	110	40	—	195	79	7	98	85	—	—	—	33	—	6
Novembre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	574	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	16	5.169
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	11
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	21	2	28
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.091
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	108	—	8
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.099
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.099
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	8
	variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—	8
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	536	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.991
	variazioni in +	—	106	86	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	101
	variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	8
Marzo	inscritti	29.957	11.517	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	54	1.094	—	20.074	11	5.057
	variazioni in +	—	165	98	1.133	95	86	—	84	71	—	—	—	108	—	8
	variazioni in —	—	198	92	689	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	8
Aprile	inscritti	29.957	11.484	3.759	22.062	10.093	13.766	577	13.193	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.057
	variazioni in +	263	603	107	1.127	83	87	—	93	58	1	9	—	6446	1	10
	variazioni in —	—	176	99	312	96	67	1	82	59	1	11	—	65	—	10
Maggio	inscritti	30.220	11.913	3.767	22.857	10.080	13.786	576	13.204	1.972	53	1.092	—	26.498	12	5.057
	variazioni in +	—	182	57	32	79	89	1	87	66	2	—	—	237	—	10
	variazioni in —	—	160	53	229	116	67	5	88	75	—	—	—	89	—	10
Giugno	inscritti	30.220	11.935	3.771	22.660	10.043	13.808	572	13.183	1.961	55	1.092	—	26.646	12	5.057
	variazioni in +	—	157	84	45	70	74	—	89	56	—	20	—	191	—	10
	variazioni in —	—	120	80	6.170	144	91	2	102	66	1	6	—	120	—	10
Luglio	inscritti	30.220	11.972	3.775	16.535	9.969	13.791	570	13.160	1.951	54	1.106	—	26.717	12	5.057
	variazioni in +	6.748	113	92	93	138	85	—	79	66	—	—	—	162	—	10
	variazioni in —	—	98	85	215	126	68	—	76	51	—	—	—	303	—	10
Agosto	inscritti	36.968	11.987	3.782	16.413	9.981	13.814	570	13.143	1.966	56	1.106	—	26.576	12	5.057
	variazioni in +	—	109	72	27	66	43	1	43	58	—	—	—	69	—	10
	variazioni in —	—	131	61	572	163	41	1	68	55	1	—	—	225	—	10
Settembre	inscritti	36.968	11.965	3.793	17.868	9.884	13.816	570	13.118	1.969	53	1.106	—	26.420	12	5.057
	variazioni in +	3	123	65	631	68	128	—	74	68	—	24	—	183	1	10
	variazioni in —	—	146	39	722	175	106	—	90	69	—	15	—	122	3	10
Ottobre	inscritti	36.971	11.962	3.799	17.577	9.777	13.860	570	13.102	1.968	53	1.116	—	26.461	10	5.057
	variazioni in +	—	98	82	631	136	123	—	100	69	—	6	—	135	—	10
	variazioni in —	—	127	75	523	206	109	—	105	77	—	—	—	100	—	10

Tavola 144 — Mese di Ottobre

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (1).

	Ottobre 1934	Novembre	Dicembre 1933	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Imposta sulle industrie	106,45	—	80 —	—	10.434.708,30	—	—
Imposta di patente	887,50	705 —	70 —	102,50	563.844,05	110 —	170 —
Imposta di bollo	2.845 —	4.447 —	5.977 —	4.629 —	1.817.978 —	7.039 —	4.702 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	—	5.836,50	—	—
Imposta di soggiorno	63.129,85	37.966,60	32.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80	59.133,70
Imposta sul bestiame	2.077,15	542,75	127,25	2.698 —	76.779,65	558,95	439 —
Imposta sui domestici	721 —	858,50	552,50	3.376 —	416.781 —	1.798,50	952,50
Imposta sulle vetture	112,50	37,50	—	—	19.570 —	—	112,50
Imposta sui cani	1.624,50	1.076,50	1.783,50	5.920,25	857.793,50	2.667,50	1.706,25
Imposta sui biliardi	—	700 —	75 —	1.950 —	133.600 —	300 —	150 —
Imposta sui pianoforti	530 —	715 —	968 —	3.380 —	530.207 —	2.479 —	2.304 —
Tasse occupazione suolo pubblico	15.329,30	4.682,60	72.114,90	74.355,15	1.205.061,45	83.098,55	87.203,65
Imposta sulle macchine da caffè espresso	925 —	1.100 —	150 —	100 —	352.850 —	625 —	662,50
Imposta sul valore locativo	76,80	375,80	380,40	393,80	3.960.233,50	32 —	1.434 —
Imposta sugli animali esprimi	—	—	—	20,80	—	—	—
Contributo di miglioria	158.108,60	139.908,50	84.258 —	57.283 —	227.291,50	87.187 —	119.370 —
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	246.553,65	193.025,75	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30	278.370,10

	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Imposta sulle industrie	—	—	—	2.828.004,55	—	—
Imposta di patente	80 —	44.177,80	120 —	80 —	15 —	135 —
Imposta di bollo	3.305 —	6.773 —	8.104 —	7.818 —	1.596 —	5.927,50
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	630 —	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	37.646,15	38.790,90	26.672,45	33.512,25	47.968,10	46.993,85
Imposta sul bestiame	294,95	1.373,10	306,95	284,50	207,60	1.531,40
Imposta sui domestici	1.694,50	6.306 —	1.615 —	485 —	1.335 —	882,50
Imposta sulle vetture	225 —	—	—	—	—	112,50
Imposta sui cani	2.491 —	30.530,75	2.925,25	1.457,50	1.685 —	1.809,50
Imposta sui biliardi	300 —	1.300 —	—	300 —	440 —	275 —
Imposta sui pianoforti	1.950 —	6.662 —	1.180 —	742 —	600 —	1.054 —
Tasse occupazione suolo pubblico	44.965,05	1.361.768,40	12.759,65	10.394,45	16.565,95	26.930,35
Imposta sulle macchine da caffè espresso	362,50	7.925 —	137,50	262,50	162,50	225 —
Imposta sul valore locativo	501,60	279.682,15	1.767,20	434 —	212,40	1.092,65
Imposta sugli animali esprimi	—	—	—	—	—	—
Contributo di miglioria	127.129,70	113.742 —	123.327 —	91.581 —	88.466 —	91.700,50
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALE	230.965,45	1.901.551,10	178.795 —	2.975.225,75	159.368,55	178.739,25

Tavola 142 — Mese di Ottobre

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure termali	Marciapiedi	Acque di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e pertinenti, scarichi	Risanamento e spurgo locali e tabaccherie	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni insalubri	Provvedimenti contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Comunicati di consegna e diffida, ecc.
Ottobre 1933	18	10	10	4	—	17	15	8	6	1	5	2	5	101	166
Novembre »	3	11	7	1	—	19	33	3	6	—	2	3	3	90	165
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	32	5	4	1	6	1	5	90	139
Gennaio 1934	7	2	9	2	—	26	44	6	6	—	5	—	37	142	98
Febbraio »	12	—	5	2	—	7	44	4	10	—	2	3	6	96	89
Marzo »	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	140	13	582	115
Aprile »	80	4	45	—	1	45	42	24	3	—	1	54	11	310	145
Maggio »	47	8	29	1	—	36	53	18	8	—	4	96	23	323	218
Giugno »	56	6	19	1	—	13	56	2	9	—	2	39	16	217	170
Luglio »	41	—	13	1	—	25	47	4	10	1	5	39	3	189	184
Agosto »	24	4	14	1	1	17	45	—	1	1	1	23	8	140	130
Settembre »	38	—	7	2	—	16	37	3	9	—	3	12	7	154	165
Ottobre »	9	—	7	—	—	13	43	—	8	1	1	1	8	91	107
TOTALE 1934	329	25	170	10	2	585	474	62	71	3	36	415	132	2.226	1.686

Tavola 148 — Mese di Ottobre

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENGONO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro o impiego		per affari commerciali o vari		per cambiamento di residenza		per turismo		Turismo		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Belgio	2	—	—	—	—	—	6	8	8	8	32
Cecoslovacchia	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	3
Egitto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Francia	—	—	7	3	1	—	39	36	77	61	224
Grecia	—	—	—	—	—	—	2	2	2	2	8
Gran Bretagna	—	—	65	3	1	1	8	6	8	6	98
Jugoslavia	—	—	—	—	—	—	2	1	2	1	6
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	4
Svizzera	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	4
Stati Esteri del Mondo	2	—	1	—	—	—	1	—	1	—	5
Colonie Italiane	3	1	1	—	—	—	2	—	2	—	9
Totali	7	2	82	6	4	10	69	58	111	81	380

(1) Somma ripartita a norma della Tavola Unica indipendentemente da fondi[illegible] a ruolo, alla somma totale la riscossione all'Esattore mediante ruoli principali e suppletivi in corso [illegible] nel corso [illegible] direttamente versate, le somme nel corso [illegible] nel corso [illegible] nel corso [illegible].

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Ottobre 1933	Novembre	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):							
Bevande	4.798.863,50	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85	4.293.361,60	3.277.234,90
Carni	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.067,60
Altri commestibili	477,25	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.423,50	1.962 —	2.997 —
Combustibili	1.056.100,20	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—	2.105.347,65	1.925.257,70
Materiale per costruzioni edilizie	373.142,15	445.957,55	380.679,95	236.537,35	362.529,95	463.197,80	430.139,70
Generi diversi	1.194,60	1.013 —	1.498,35	784,60	486,75	2.578,35	359,20
TOTALE	8.528.297,55	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90
Arrotondamento in	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—		
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	8.527.945,45	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento.(1)							
Bevande	1.000 —	90 —	—	1.350	3.650 —	90 —	90 —
Carni	—	—	—	800	— —	—	—
Altri commestibili	132.799 —	150.633 —	28.302,50	214.695,40	134.922,70	183.874 —	216.348 —
Combustibili	3.683,05	3.378,55	6.891,25	8.122,65	1.956,05	24.968,70	21.701,85
Materiali per costruzioni edilizie	118.195,30	4.574 —	144.006,90	3.997 —	99.384,25	7.048,70	119.625 —
Generi diversi	53.233 —	54.625,50	65.734 —	18.422,20	21.343,40	26.969,90	33.953,50
TOTALE	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,40	242.951,30	391.718,35
Arrotondamento in	—	—	—	—	—		
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	308.910,35	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,40	242.951,30	391.718,35
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):							
Bevande	4.799.863,50	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85	4.293.451,60	3.277.324,90
Carni	2.298.519,85	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.067,60
Altri commestibili	133.276,25	151.707,75	52.755,50	220.905,90	136.346,20	185.836 —	219.345 —
Combustibili	1.059.783,25	1 321.961,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,05	2.130.316,35	1.946.959,55
Materiali per costruzioni edilizie	491.337,45	450.531,55	524.686,85	240.534,35	461.914,20	470.246,50	549.764,70
Generi diversi	54.427,60	55.638,50	67.232,35	19.206,80	21.830,15	29.548,25	34.312,70
TOTALE	8.837.207,90	7.467.881,30	8.087.939,35	5.967.426,40	5.787.048,05	9.493.080,35	8.106.754,25
Arrotondamento in	— 352,10	— 365,65	— 261,40	—	—		
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.836.855,80	7.467.515,65	8.087.677,95	5.967.426,40	5.787.048,05	—	8.106.754,25
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	222.151,05	238.779,30	276.824,20	243.579,60	262.353,95	308.447,85	243.275,90
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	9.059.006,85	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.006 —	6.049.302 —	9.801.528,20	8.350.030,15

RISCOSSIONI	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):						
Bevande	3.159.695,90	2.912.005,50	2.626.115,45	2.370.851,40	2.929.617,10	4.753.005,20
Carni	2.212.747,15	2.209.038,95	1.805.869,15	1.713.417,70	1.968.605,05	2.352.256,05
Altri commestibili	491,25	338,50	186,75	729,75	194.988,50	3.555,75
Combustibili	1.737.207,55	1.618.988,50	1.480.992,80	1.395.753,55(2)	1.147.348,50	1.120.552,65
Materiali per costruzioni edilizie	664.315,50	621.011,45	774.623,35	641.944,15	605.299,40	723.919,65
Generi diversi	382,10	1.733,65	550,85	204,70	644,30	487,70
TOTALE	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688 338 35	6.122.901,25	6.652.611,85	8.953.767 —
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.774.839,45	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25	6.652.611,85	8.953.767 —
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):						
Bevande	175 —	—	485 —	—	100 —	85 —
Carni	—	—	700 —	—	—	—
Altri commestibili	254.145,75	66.134,85	360.337,50	34.547,50	193.791 —	145.563 —
Combustibili	4.920,40	1.974,45	3.862,95	2.186,85(2)	9.677 —	22.610,10
Materiali per costruzioni edilizie	4.287,50	124.444,20	3.834,65	122.689,35	3.304,25	119.625 —
Generi diversi	40.840,40	22.804,40	47.209 —	15.360 —	30.953 —	64.364,50
TOTALE	304.369,05	215.357,90	416.429,10	174.783,70	237.825,25	352.147,60
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	304.369,05	215.357,90	416.429,10	174.783,70	237.825,25	352.147,60
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):						
Bevande	3.159.870,90	2.912.005,50	2.626.600,45	2.370.851,40	2.929.617,10	4.753.090,20
Carni	2.212.747,15	2.209.038,95	1.806.569,15	1.713.417,70	1.968.605,05	2.352.256,05
Altri commestibili	254.637 —	66.473,35	360.536,25	35.277,25	194.988,50	149.118,75
Combustibili	1.742.127,95	1.620.963,95	1.484.855,75	1.397.940,40(2)	1.156.825,50	1.143.162,75
Materiali per costruzioni edilizie	668.603 —	745.455,65	778.458 —	764.633,50	608.603,45	843.544,65
Generi diversi	41.222,50	24.538,05	47.759,85	15.564,70	31.597,30	64.722,20
TOTALE	8.079.208,50	7.578.474,45	7.104.767,45	6.297.684,95	6.890.237,10	9.305.894,60
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	8.079.208,50	7.578.474,45	7.104.767,45	6.297.684,95	6.890.237,10	9.305.894,60
Riscossioni per tasse e diritti accessori	258.912,75	275.726,05	262.488,90	211.589,85	266.719,15	288.906,15
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	8.338.121,25	7.854.198,50	7.367.256,35	6.509.274,80	7.156.956,25	9.594.800,75

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (2) Consumi di Agosto.

Tavola 152

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Licenze per esercizi cessato o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.134	—	5	3.129
Generi alimentari	all'ingrosso	645	10	18	635
	al minuto	5.835	5	19	5 821
Altre merci	all'ingrosso	399	6	11	394
	al minuto	6.248	179	92	6.332
	TOTALE	16.256	200	145	16.311

(°) In base all'art. 133 Regolamento P. S.

Tavola 153

Mese di Ottobre

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato ingrosso ortofrutticolo (°)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e levante-sotto di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, nova commestibili e merceria)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Ottobre 1933	31.679,05	63.330,05	17.913,65	8.109,70	6.650,70	103 —	47.469,20	61.716,15	329 —	8.609,10	6.226,75
Novembre	21.230 —	38.293,35	17.761,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	32.604,10	329 —	8.301,15	6.951,20
Dicembre	16.249,75	34.98[illegible],20	18.456,85	8.134,70	6.602,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.264,05
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.600 —	12.306,50	93 —	32.091,20	28.877,45	345 —	6.034,70	5.643,85
Febbraio	10.308,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.667,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,60	5.455,60
Marzo	15.030,95	28.089,60	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.898,45	29.843,95	275 —	8.273,95	6.380 —
Aprile	18.436,15	28.301,60	17.100,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.787,60	672,50	7.508,85	5.822,80
Maggio	23.166,90	27.928,30	15.611,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.546,25	338,05	5.882,25	5.365,85
Giugno	31.520,15	44.649,55	16.305,60	5.666,65	11.356,60	103,20	37.028,55	37.612,35	369,85	8.706,80	6.139,45
Luglio	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.083,45	12.123,95	62,90	45.834,05	39.650,10	469,45	8.452,55	6.188,30
Agosto	196.167,55	6.162,95	15.807,90	7.077,90	12.303,20	62,90	37.853,05	28.539,25	393,15	7.863,95	5.964,80
Settembre	203.842,95	1.338,75	12.643,25	6.928,30	12.719,25	62,90	35.827,35	17.606,65	393,15	7.618,95	5 732,15
Ottobre	212.226,30	731,70	16.908,60	6.511,05	12.530,25	50,15	46.618,55	28.847,45	376,15	8.769,20	72,05
TOTALE 1934	755.120,80 (°°)	262.012,85	161.273,60	74.720 —	120.686,90	867,85	383.156 —	281.830,50	3.727,50	75.868,60	59.634,35

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belgioso	XX Piazza Borgovido	XXI Largo Foresi	XXII Corso Rosselli	XXIII Borgo Vittoria
Ottobre 1933	10.165,70	26.143,65	10.065,70	4.714,10	11.361 —	4.630 —	3.515,90	4.625,35	14.964,30	12.563,70	8.788,60
Novembre	9.635,30	22.705,75	8.839,15	4.471,80	10.788,85	4.455,80	3.982,60	3.667,75	13.882,90	12.180 —	7.388,35
Dicembre	7.673,80	20.297,55	7.906,30	3.282,70	9.066,85	3.934,90	2.537,50	2.535,70	11.345,30	11.191,60	7.963,30
Gennaio 1934	9.211,70	20.720,80	8.160,65	3.388,25	10.416,50	3.987,50	2.798,45	3.192,30	11.961,10	11.888,30	7.330,60
Febbraio	9.376,65	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.898,50	3.960,55	2.972,35	3.562,60	12.198,90	11.612,15	7.897,35
Marzo	11.181,60	23.750,55	9.600,85	4.497,55	11.215,70	4.587,60	3.545,35	3.457,30	13.679,65	12.908,65	7.885,60
Aprile	9.519,90	23.018,95	8.934,55	4.088,50	10.659 —	4.256,10	3.172,85	3.539,70	13.760 —	12.126 —	7.891,10
Maggio	7.679,95	20.109 —	8.517,95	3.413,60	10.397,70	4.051,50	2.932,15	4.251,10	10.166,95	11.866,50	6.114,35
Giugno	10.269,50	22.627,65	9.117,65	4.518,70	11.122,50	4.652 —	3.392,10	3.908,35	13.558,95	11.617,95	7.680,15
Luglio	9.888,60	23.789,60	9.543,60	4.549,70	11.367,10	4.681,35	3.517,75	3.668,15	13.967,15	12.618,10	7.697,70
Agosto	8.289,60	21.699,60	7.516,35	4.098,30	10.782,65	3.861,80	2.752,90	3.698,80	12.888,75	11.289,65	7.688,60
Settembre	8.687,35	21.121,10	8.662 —	4.491,35	10.741,30	4.510 —	3.061 —	4.134,70	13.099,10	9.982,35	7.367,60
Ottobre	10.341,15	25.753,90	9.81[illegible],65	5.399,75	12.696,85	5.270,60	3.868,10	5.074,35	15.460 —	13.214,35	8.596,35
TOTALE 1934	96.118,10	224.345,60	88.810 —	42.808,15	109.616,10	44.698,60	31.907,20	40.197,35	130.632,35	119.727 —	74.890 —

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Hiller	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rocca	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cascine	Cumulo	TOTALE GENERALE
Ottobre 1933	1.532,35	1.699,35	888,35	5.888,75		1.700 —	708,75		250.500,60
Novembre	1.608,30	1.208,10	886,15	4.702,85		2.005 —	668,50		222.167,75
Dicembre	1.209,70	981,50	864,35	3.699,75		1.889 —	588,50		205.902,05
Gennaio 1934	1.005,35	1.113,80	874,75	3.927,65		1.880 —	638,50		220.494,65
Febbraio	1.001,15	1.106,70	868,35	4.001,85		1.880 —	588 —		208.370,05
Marzo	1.204,60	1.208,05	886,35	4.285,50		1.880 —	688,50		222.222,60
Aprile	1.124,50	1.088,60	888,35	4.288,35		1.880 —	688,50		208.647,75
Maggio	1.088,35	1.088,60	888,35	4.088,35		1.880 —	688,50		204.126,35
Giugno	1.208,50	1.208,60	888,50	4.128,50		1.880 —	688,50		212.888,85
Luglio	1.088,50	1.208 —	888,50	4.788,50		1.880 —	688,50		207.888,50
Agosto	0.911 —	1.088,50	888,35	4.088,35		1.880 —	688,50		207.888,50
Settembre	1.208,35	1.208,50	888,35	4.088,35		1.880 —	688,50		211.[illegible]
Ottobre	1.209 —	1.088,50	887,35	4.088,35		1.880 —	688,50	208,50	[illegible]
TOTALE 1934	12.888,50	11.888,50	8.888,45	40.888,50	—	13.888,50	6.888,50	208,50	1.888.888,88

(1) Il numero II (legno) è stato soppresso. (°) e (°°) Vedi nota a pag. 51, Tav. 151.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato in grosso ortofrutticolo (*)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merceria)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	125.603,45	731,70	506,95	—	110 —	—	10.845,65	6.536,45	—	2.511 —	2.420,90
2. Verdura	86.622,85	—	606,80	106,60	85 —	50,15	4.941,90	2.325,30	—	809,55	800 —
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	8.782,95	2.491,10	425,50	—	4.274 —	2.561,80	—	654,25	247,30
4. Carni { bovine fresche	—	—	1.830,20	519 —	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	1.103,80	229,70	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	1.076,90	152 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	768,70	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	203,30	—	9.042 —	—	550,65	290,30	—	83,60	40,70
7. Dolciumi	—	—	—	—	70 —	—	656,75	189,75	—	27,60	96 —
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	6.027,45	517,55	—	55,85	27,75
9. Mercerie	—	—	3.566,40	1.319,05	2.645,75	—	19.322,15	8.438,30	376,15	4.627,35	3.139,50
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	212.226,30(**)	731,70	16.900,40	6.511,05	12.530,25	50,15	46.618,55	20.847,45	376,15	8.769,20	6.772,40

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foresi	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	3.081,30	6.136,05	3.090,45	2.331,75	4.250 —	1.900 —	1.562,90	1.506,70	4.952,40	2.719,60	2.631,50
2. Verdura	1.085,85	2.112,95	877,80	592,50	1.444,55	868 —	757,70	842,40	1.841,45	805,30	1.029,85
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	178,80	3.261,75	448,35	322,05	369,60	111,10	132,10	103 —	1.949 —	2.924,80	942,50
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	667,80	—
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	33,65	383,30	65,70	35,80	50,30	58,90	45,50	33,85	191,90	190,40	59,30
7. Dolciumi	5,95	334,40	—	19,55	49,95	—	17,75	—	314,05	215,90	70,10
8. Fiori	24,80	361,65	68,70	48,10	79,45	31 —	17,40	46,40	126,30	200,25	61,95
9. Mercerie	5.930,80	13.163,80	5.259,45	2.250 —	6.852,20	2.301,40	1.328,75	2.542 —	6.004,90	3.560 —	3.742,80
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.930,80	—
TOTALI	10.341,15	25.753,90	9.810,65	6.599,75	13.096,05	5.270,40	3.862,10	5.074,35	15.460 —	13.214,85	8.536,55

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sobero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Piccole ambulanti	XXX Borgata Lucento e Cenisia	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	2.361,20	659,30	314,75	2.496,50	—	—	223,70	—	189.672,10
2. Verdura	1.018,50	214,35	73,10	1173,95	—	—	44,95	—	111.131,35
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	267,25	189,60	—	372,85	—	—	97,35	—	31.105,90
4. Carni { bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	3.017 —
4. Carni { bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.633,50
5. Carni { ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.228,90
5. Carni { suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	768,70
6. Pesci	96,65	38,90	—	59,10	—	—	12,60	—	11.566,20
7. Dolciumi	61,30	—	—	28,90	—	—	10,10	—	2.168,05
8. Fiori	41,70	—	—	52,95	—	1.629 —	11,40	—	9.629,65
9. Mercerie	2.032,40	305,10	—	2.163,40	—	—	488,20	—	101.639,10
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	284,8	2.135,60
TOTALI	5.879 —	1.407,25	387,85	6.346,85	—	1.629 —	888,30	284,8	465.096,05

(*) Dal 1° Agosto 1536 funziona il nuovo Mercato in grosso ortofrutticolo sito in Via Giordano Bruno, che sostituisce i vecchi mercati in grosso di Borgo Dora, Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Madama Cristina. Gli ultimi due mercati continuano a funzionare unicamente come mercati rionali al minuto.

(**) Nella somma riscossa è compreso l'introito di cauzioni riferentesi ai al mese in corso, ma ad altri mesi del trimestre, per magazzini e posti fissi.

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Cimitero Comunale Cattolico	479	61	30	570
» Acattolico	5	1	—	6
» Israelitico	10	—	—	10
Area cimiteriale	3	—	—	3
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	3	—	3
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Ponte Stradale	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	2	—	—	2
» » San Vito	—	—	—	—
» » Reali	11	2	—	13
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	510	67	30	607

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (*)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	26	1	—	27
Provincia di Aosta	5	—	—	5
» di Vercelli	8	—	—	8
» di Novara	3	—	—	3
» di Cuneo	7	—	—	7
» di Alessandria	17	—	—	17
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	6	—	—	6
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	76	1	—	77

(*) Il numero II (figura) è stato soppresso. (*) Compresi i deposiiti delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (*) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	8	—	—	8	Cimitero Generale Cattolico	21	—	—	21
Provincia di Aosta	1	—	—	1	» Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Istraelitico	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	1	—	—	1
Provincia di Cuneo	1	—	—	1	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	1	—	—	1	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	3	—	—	3	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	3	—	—	3	» » Ponte Stradu	—	—	—	—
Veneto	1	—	—	1	» » Miradori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	—	1	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	22	—	—	22	TOTALI	22	—	—	22

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Ottobre

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione													Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per autoveicoli
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale delle camere escluse i cessi di disimpegno		
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopraelevazioni	Ampliam.	Totale			
Ottobre 1933	23	11	4	4	1	3	2	4	26	16	8	68	879	16	9
Novembre	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	2
Dicembre	23	9	10	5	14	3	1	3	46	16	4	63	1.886	21	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	15	6	4	26	433	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	6	4	—	31	16	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	3	4	—	23	14	4	43	920	17	5
Aprile	15	18	12	7	12	2	7	1	49	15	6	71	1.942	9	3
Maggio	21	16	10	3	15	14	3	1	53	26	4	83	2.309	16	8
Giugno	27	11	5	7	8	8	1	—	41	20	6	67	1.661	5	3
Luglio	29	12	8	5	10	3	4	2	47	23	9	81	2.309	5	15
Agosto	16	11	6	—	9	4	2	4	25	15	4	48	1.209	1	3
Settembre	27	20	5	3	11	4	6	5	36	20	6	76	2.322	7	8
Ottobre	33	18	9	4	16	4	7	4	52	23	12	91	2.303	8	16
TOTALE 1934	309	129	65	37	106	31	39	18	370	183	65	636	17.886	68	74

Tavola 171 — Mese di Ottobre

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni ed ampliamenti	ALLOGGI CON NUMERO DI STANZE											TOTALE		COSTRUZIONE CONSENTITA AL VIVO			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	da 11 in più	Abitazioni	Stanze (4)	Signorili	Civili	Operaie	Coloniche ed altre
Ottobre 1933	39	10	1	62	87	43	26	18	10	—	—	—	1	347	879	6	42	2	1
Novembre	14	4	—	24	35	11	5	4	4	—	—	—	—	83	274	—	10	—	—
Dicembre	53	10	11	123	212	104	34	25	5	—	2	—	1	518	1.886	2	51	6	2
Gennaio 1934	18	6	1	44	70	24	1	—	—	—	—	—	2	142	433	1	25	—	—
Febbraio	39	14	4	106	238	113	59	7	—	—	—	—	—	527	1.719	—	67	6	—
Marzo	39	14	3	67	82	79	28	12	7	—	—	—	—	268	920	—	32	6	—
Aprile	56	15	6	113	198	133	31	30	10	—	—	—	—	513	1.942	1	63	—	2
Maggio	53	24	3	213	224	133	48	19	4	2	2	2	—	750	2.309	3	79	—	—
Giugno	47	20	23	106	193	109	39	9	7	1	—	1	—	505	1.661	6	63	—	—
Luglio	58	23	21	166	221	105	35	19	13	3	—	—	—	733	2.309	3	79	—	—
Agosto	29	19	25	100	153	65	24	11	5	1	—	1	—	385	1.209	6	44	—	—
Settembre	67	29	5	238	177	109	59	47	11	6	3	1	—	656	2.322	5	71	6	1
Ottobre	68	23	3	197	217	140	51	27	5	1	—	—	1	705	2.303	4	59	6	1
TOTALE 1934	669	197	96	1559	2.189	1082	436	227	72	14	7	5	4	5.371	17.886	38	605	32	5

(1) Compresi i morenti in altri Comuni subito dopo il decesso ma successivo deposito delle salme in Torino. (2) Sino ai 7 anni compiuti. (3) In numero delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (Parte 1 a) corrisponde al totale dei permessi approvati per nuove costruzioni ed ampliamenti di cui alla Parte I della precedente tabella. (4) Compresi in cucine nel numero delle stanze per tramezzi, fornelli e conformazioni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

Tavola 172 — Mese di Ott...

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Ottobre 1933	76	621	42	12	17	28	28	2	8	
Novembre »	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	07	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	4	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	544	70	15	9	3	4	2	19	
Luglio »	79	973	76	24	3	20	7	3	14	
Agosto »	45	681	129	11	2	20	6	—	6	
Settembre »	87	571	69	11	7	21	5	—	6	
Ottobre »	42	786	119	19	2	7	3	2	28	
TOTALI 1934	563	7.325	815	150	57	137	51	11	127	

Tavola 173 — Mese di Ottobre

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Ottobre 1933	14	14	39	78	67	201	31	124	25	125	5	30	—	—	—	—	—	—	—	—	3	49	184	
Novembre »	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274	
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	
Luglio »	14	14	88	176	110	330	28	112	44	220	12	72	7	49	—	—	—	—	—	—	—	—	303	
Agosto »	9	9	35	70	58	174	93	372	5	25	4	24	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	205	
Settembre »	5	5	42	84	71	213	30	120	21	105	5	30	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	176	
Ottobre »	8	8	64	128	86	258	30	120	34	170	17	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	239	
TOTALI 1934	87	87	650	1.300	900	2.700	402	1.608	208	1040	63	378	21	147	7	56	1	9	—	—	—	—	2.339	

Tavola 174 — Mese di Ottobre

e) Abitazioni soppresse.

MESI		Appartamenti composti di camere: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		Totali	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	43	86	25	75	3	13	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	
	Totale	—	—	43	86	25	75	3	13	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	
	Totale	—	—	1	2	1	3	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	136	
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	136	
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
	Totale	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	15	15	27	54	22	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	80	
	Totale	15	15	27	54	22	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	80	
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	
	Totale	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	
	Totale	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	per demolizione o distruzione	12	12	28	66	9	27	8	28	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	
	Totale	12	12	28	66	9	27	8	28	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	
TOTALI 1934		125	125	275	550	99	270	36	168	22	98	7	42	3	21	3	25	—	—	—	—	—		653	

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni ed accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale					lievi	gravi
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale		
Pedoni investiti da:																		
Tram (¹)		3	2	2	4	1	1	—	—	1	—	2	1	—	1	1	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		2	—	2	2	—	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Automobili private (¹)		9	7	7	14	5	6	—	—	2	1	7	7	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli (²)		7	6	3	9	4	2	—	—	2	1	6	3	—	—	—	—	—
Biciclette (²)		14	11	5	16	9	5	1	—	1	—	11	5	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		36	26	20	46	19	16	1	1	6	2	26	19	—	1	1	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Trams		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		9	2	3	5	2	2	—	1	—	—	2	3	—	—	—	4	5
Autocarri		9	4	—	4	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	2	7
Motocicli		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—
Biciclette		5	4	—	4	2	—	—	—	—	—	2	—	2	—	2	5	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		25	11	3	14	8	2	—	1	1	—	9	3	2	—	2	13	12
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		10	2	1	3	1	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	8	2
Autocarri		6	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	2	4
Motocicli		18	14	4	18	9	4	—	—	4	—	13	4	1	—	1	12	6
Biciclette		24	23	1	24	20	1	1	—	2	—	23	1	—	—	—	24	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—
Altri veicoli		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro		22	24	—	24	21	—	1	—	—	—	22	—	2	—	2	20	2
Urti di veicoli contro ostacoli vari		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1
TOTALE		85	66	6	72	52	6	4	—	7	—	63	6	3	—	3	69	16
Cadute accidentali da:																		
Tram		2	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		1	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Autocarri		1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Motocicli		2	3	1	4	1	1	—	—	2	—	3	1	—	—	—	—	—
Biciclette		8	8	—	8	6	—	—	—	2	—	8	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		3	3	—	3	—	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		17	18	2	20	9	2	—	—	9	—	18	2	—	—	—	—	—

Tavola 177

3. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Mese di Ottobre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri o altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Arma da punta o taglio	2	1	—	—	—	—	—	—	2	1	3	2	—	2
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	3	1	—	—	—	—	—	—	3	1	4	3	—	3
Impiccagione e strangolamento	3	—	—	1	—	—	—	—	3	1	4	3	1	4
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	2	2	—	2
Altri mezzi	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	9	4	—	1	—	—	2	—	11	5	16	11	3	14

Tavola 180

d) Suicidi nel corso dell'anno.

Mese di Ottobre

MESI	Suicidi e tentativi di suicidio: Numero: Maschi	Femmine	Tot.	Esiti letali: Maschi	Femmine	Tot.	Suicidi e tentativi di suicidio classificati secondo le condizioni sociali: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori, famiglie alberghiere e esercenti rappresentanze	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale subalterno di servizio e di fatica	Personale subalterno delle Ferrovie e altri servizi pubblici	Impiegati, Ufficiali, Agenti, Capi stazione delle Ferrovie ed altri pubblici (esc. militari)	Colto - Professionisti ed Artisti	Ufficiali - Impiegati - pubblici	Proprietari - Benestanti	Studenti e studenti	Affittacamere e esercenti	Disoccupati	Mendicanti - Mendicanti - pubblici - Addetti al lavoro	Condizione ignorata
Ottobre 1933	10	3	13	8	1	9	1	—	1	1	1	1	1	—	—	1	2	—	3	—	—	—
Novembre »	6	8	14	4	4	8	—	—	1	3	—	1	—	—	1	1	1	—	4	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—
Febbraio »	7	9	16	4	3	7	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—
Marzo »	12	7	19	10	4	14	—	—	2	6	—	2	—	—	—	—	1	—	4	1	—	—
Aprile »	7	7	14	6	1	7	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Maggio »	13	8	21	10	3	13	—	—	3	5	—	2	—	—	—	—	1	—	4	1	—	—
Giugno »	12	5	17	9	2	11	—	—	1	3	—	2	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—
Luglio »	9	4	13	7	2	9	—	—	1	3	—	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Agosto »	9	5	14	4	1	5	—	—	1	3	—	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Settembre »	3	5	8	2	—	2	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Ottobre »	11	5	16	11	3	14	—	—	1	3	—	3	—	—	1	—	1	—	4	1	—	—
TOTALE 1934	91	67	169	66	31	97	—	7	9	47	6	16	—	—	3	10	5	3	35	1	3	0

(¹) In alcuni incidenti furono investiti più pedoni dello stesso veicolo investitore. (²) In alcuni incidenti stesso fatto anche il conducente del veicolo investitore.

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE																																		Totali	
	Agricoltori		Industriali e commercianti		Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti		Operai e artigiani		Addetti a servizi di trasporto e affini		Persone di servizio e di fatica		Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici		Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali)		Culto - Professioni arti liberali		Ufficiali - Impiegati - Pensionati		Proprietari - Benestanti		Scolari e studenti		Attendenti a casa		Disoccupati		Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro		Condizione ignorata			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Dispiaceri amorosi - Gelosia	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	–
Dissesti finanziari - Miseria	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	2	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali	–	–	1	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	11	1	16	1	17	1

CAUSE	Stato civile				Gruppi di età								Pertinenza alla popolazione locale													
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Immigrati da almeno un anno: Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Centrale	Immigrati da almeno un anno: Dall'Italia Meridionale e Isole	Immigrati da almeno un anno: Dalle Colonie	Immigrati da almeno un anno: Dall'Estero	Presenti casuali a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Dissesti finanziari - Miseria	2	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	2	2	–	–	1	–	–	–	1	–	1	1	–	–	3	1	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Malattie incurabili - Ragioni di salute	2	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	–	–	1	–	–
Stanchezza della vita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Dispiaceri intimi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ira - Umiliazione amor proprio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abuso di alcool e di alcaloidi	1	–	1	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Cause ignote	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totali	9	6	1	–	1	1	2	1	2	1	2	3	3	–	7	3	–	–	–	–	1	–	–

2. - CARCERI

Tavola 175

a) Carceri giudiziarie.

Mese di Ottobre

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Rimanenti al fine mese			Di cui in ospedali esterni		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Ottobre 1933	941	80	749	537	84	621	550	73	623	660	79	747	—	—	—
Novembre »	668	79	747	399	61	460	361	53	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	406	113	599	506	123	629	606	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	606	79	706	760	109	869	692	98	790	754	88	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	901	100	901	845	101	665	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	108	706	708	96	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	96	876	553	106	668	601	102	703	761	98	854	—	—	—
Giugno »	781	93	854	601	117	718	557	116	673	805	94	899	—	—	—
Luglio »	805	86	899	688	101	781	689	100	789	796	95	891	—	—	—
Agosto »	796	95	891	567	98	665	530	95	625	833	88	921	—	—	—
Settembre »	833	88	921	491	105	596	580	126	709	741	77	818	—	—	—
Ottobre »	741	77	818	513	135	648	645	156	801	609	56	665	—	—	—

Tavola 176

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Mese di Ottobre

MESI	Esistenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti nel mese			Esistenti a fine mese		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Ottobre 1933	8	—	8	1	—	1	—	—	—	9	—	9
Novembre »	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9
Luglio »	9	—	9	—	—	—	—	—	—	9	—	9
Agosto »	9	—	9	2	—	2	1	—	1	10	—	10
Settembre »	10	—	10	—	—	—	3	—	3	7	—	7
Ottobre »	7	—	7	—	—	—	3	—	3	4	—	4

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

Ditta... - Tip. Carlo Accorsi - Corso Regina Margherita, 61 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi " O. S. „ - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE " TAVERNA DANTESCA „ - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Alimentari - Droghe e Coloniali

P. A. L. S. S. A. - Piazza S. Carlo, 8 - Telef. 48-364 - TORINO - Magazzeni ingrosso e Negozio vendita al minuto - Acque minerali - Vini - Liquori - Champagnes - The - Cioccolato - Biscotti - Conserve alimentari comuni e di lusso - Specialità gastronomiche - Forniture complete per Alberghi.

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Genovesio, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, cuoi, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

C. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure matriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Pelure, Triplometri, Stadie, Bussole prismatiche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

CARLO MONCALVO - Via Fabro, 6 (Sottosuolo) - Telef. 46-849 - TORINO (103) - Laboratorio fotografico - Articoli per fotografia - Fotografie Industriali e Artistiche - Riproduzione di quadri e giudiziarie - Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti per esposizioni - Specialista per Leica.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi isolati con gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Fornitori:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

Ditta B. DEMEZZI & C. - *Fabbrica Isolanti Elettrici* - Via Borgone, 41 - TORINO - Telef. 31.714 - Amianto in carta cartone filocorda - Amiantite in fogli - Cartoni amianto - « Presspahnum » - Ebanite in lastra e bastoni - « Galalith » in lastra e bastoni - Mica e Micanite greggia e lavorata - Officina propria per la lavorazione dei materiali isolanti.

" ECET „ Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

C. GRASSI - *Specialità elettrotecniche* - Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - TORINO - Tel. 61.497 - Banchi prove - Apparecchi elettrici per automobili.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Fabbrica Accumulatori " HENSEMBERGER „ - Società Anonima - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Feliziano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

" OSRAM „ - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via Le Chiuse, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 19 - Tel. 49-604 - Impianti elettrici - Forniture alla Casa di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Commissariati e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opere Pontificie Roma, Ghidini Grilli e Milano, Federazione Provinciale Fascista, Comando Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Preventivi.

Compagnia Italiana WESTINGHOUSE - Freni e Segnali - TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20.

Accumulatori "ZEUS" Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superficie brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via dei Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

"SANITAS" C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Terce e venite** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Assicuratrice Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 87962. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Combustibili e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

Dott. Comm. F. BRAVETTA - Corso Oporto, 25-27 - Tel. 48-353 - TORINO - Terapia Fisica - Educazione Fisica - Ortopedia - Traumatologia - Ginnastica Svedese - Cultura Fisica - Elettroterapia - Diatermia - Bagni luce - Raggi Ultravioletti - Meccanoterapia - Apparecchi Ortopedici.

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESIDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Villa di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. - Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno a Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Amione, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angela, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Colori - Vernici - Pennelli

COSTA Rag. CARLO - Via Garibaldi, 18 - Tel. 43-001 - TORINO - Deposito vernici «Lechler» - Biacche, colori e pennelli - Prodotti chimici industriali - Materie prime - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. An. G. FASSIN & Rag. FERRERO - Stabilimento e Uffici: Via Pallamaglio, 10, Tel. 60.431 - Negozi: Via Barbaroux, 10, Tel. 49.091 - Via S. Donato, 15, Tel. 40.151 - TORINO - Premiata Fabbrica Colori, Vernici, Pennelli - Specialità: «*Opalite*» Vernice opaca per fondi - «*Augusta*» Vernice smalto brillante inalterabile.

Colorificio GALLAFRIO L. - Soc. Anon. - Sede TORINO - *Fabbrica ed Amministrazione:* Via Salbertrand, 92 - Telef. 70-787 - *Negozio:* Via Barbaroux, 7 - Telef. 40-765 - Biacche e bianchi speciali macinati olio - Colori in polvere e ad olio - Specialità Smalti Boveel comuni e sopraffini - Vernici col flatting - Copali e giapponesi - Vernici ad alcool - Oxidiol bianco-opaco lavabile - Assortimento completo articoli belle arti - Pennelli.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampe, ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

"S. I. V." - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Veronese** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni.

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Città, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Case specialmente per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Guglielmo Ferreri, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Pennelli per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiese ed affini.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

Erbe aromatiche

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio erbe aromatiche e medicinali - Specialità liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo - Grande specialità Spumante dissetante.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Fabbriche Vermouth e Liquori

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

Ditta Fratelli ROSSI & C. - Via Guastalla, 6 - TORINO - In *Autunno, inverno, primavera,* le persone raffreddate troveranno al Bar-Caffè una bevanda che farà per il loro caso - Non dimentichino di chiedere: *Kelidrol caldo - Caffè al Kelidrol - Kelidrol Rossi,* l'unica bevanda che si possa bere al Bar con sollievo della noia del *raffreddore.*

DISTILLERIE SUBALPINE - Via Valprato, 42 - Telef. 22-504 - TORINO - Fabbrica Vermouth e Liquori «Piemonte» - Specialità della Casa: Grappa Malvasia - Vermouth «Piemonte» - Vermouth bianco «Subalpino» - Cognac «Perret» - Barolo chinato «Piemonte».

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di colture* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lance - Tubi di canapa temuta con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agrafes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

ARMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Cairoli, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ing. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.695 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-486 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Torino, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

GRAGLIA GIORGIO - Premiata Fabbrica cucine economiche - Corso Regina Margherita, 138 - Telef. 22-511 - TORINO - Stufe e caloriferi - Impianti completi per riscaldamento - Termosifoni ad acqua calda ed a vapore - Termocucine speciali - Riparazioni - Progetti a richiesta - Casa fondata nel 1860.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferro..... stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Bainsizza, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lioneito, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Meucben, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Imprese Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Imprese Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Terricelli, 6 - TORINO - Imprese di Costruzioni.

QUAGLINO GIOVANNI fu Giulio - Via Rossini, 12 - Telef. 71-330 - TORINO - Imprese costruzioni edilizie cemento armato.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Imprese per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tramvie.

Imprese ROMEO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già compartecipazioni delle Imprese Fratelli Serra e Bidone) - Corso Rosselli, 49 - Tel. 25.511 - TORINO - Costruzioni edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Imprese G. SERRA & GIULETTO - Via Udine, 9 - Tel. 22-726 - TORINO - Costruzioni edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Impresa di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti -Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12 *ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

CIOCCOLATO TOMATIS - I. T. C. A. Industria Torinese Cioccolato ed Affini - Via Cimiachia, 40 - Telef. 31-264 - Cioccolato - Coperture - Confetture - Specialità bocconcino sportivo al grissino.

E. DE COSTER & C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22-212 - TORINO - Caramelle e confetti - Specialità Pastiche « Minerva » - *Assicuratevi della nostra Marca che è riportata in tutte le nostre etichette.*

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

Industrie grafiche ed affini

" AGER „ Azienda Grafica e Registrificio (Soc. An. diretta da Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Canova, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carta valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOYEN-MARCHISIO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47-569, e via Maria Vittoria, 6 - Telef. 47-933 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente - Opere calligrafiche del Professore Giovanni Tonso.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

Casa Editrice ITALA ARS - Prof. FERRERO - Via Federico Campana, 19 - Telef. 63-687 - TORINO (116) - *Pubblicazioni d'arte* - Architettura - Scultura - Pittura - Ebanisteria - Arti decorative applicate all'industria. — Siccome è in liquidazione, si invita chiunque abbia interesse a visitarla.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

VILLARBOITO FEDERICO & FIGLI di CESARE VILLARBOITO - Via Artisti, 19, ang. Via Buniva - Telef. 46-785 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Giornali - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" UNDERWOOD „ ITALIANA S. A. - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Marmi greggi e lavorati

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Via Bonafous, 7 - Tel. 45-872 - TORINO (112) - Studio Tecnico Industriale - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Tinteggiature lavabili « TENAXITE » - Acciaio inossidabile « MAXILVRY ».

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltrasfalto catramato per terrazze; Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Lodigiana per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 sale da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI & AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-010 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottoname - Utensileria - Speciali utensili per tessitura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUSEPPE MINCOTTO - Via Milano, 20 - Telef. 46-427 - TORINO - Ferramenta - Ottonami - Chincaglierie.

Ditta **NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO** - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " **Bitux** „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " **Bitusol** „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " **Vernisol** „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri usati, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrata libera.*

S. A. I. " LA QUARZITE „ - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antiaddrucciolevoli.*

Mobili e lavorazione del legno

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta **CAPUSSO GIUSEPPE & C.** - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta **GIVONE GIOVANNI di Giovine Carlo** - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

LAZZARINO FRANCESCO (Casa fondata nel 1830) - Via Garibaldi, 28 - Telef. 57-014 - TORINO - Magazzino Mobili - Arredamenti completi - Tappezzerie in Stoffa.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 69.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Prodotti chimici e farmaceutici

" **FARMACEUTICI FIORA** „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta **IPERSAN** - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - Ipersan - disinfettante antiputrido - - non velenoso nè corrosivo - ha mille applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica funeraria, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Roma Governo, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adattissimo per uffici, aule scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talè*, potente insetticida - *Fenoleum*, olio speciale per orinatoi - *Cresseil*, disinfettante a base di fenoli - *Lisoformio*, 1° e greggio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* SETTIMO TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. G. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vin. [illegible] - Tel. 42-888 - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichellatura di: Posateria, Accessori automobili, Rubinetteria, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posateria nuova e oggetti per l'ornamento della mensa.

DURBIANO GIUSEPPE - Via Urbino, 33 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiere stirata adatta per cancelli armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgaretto, 81 angolo Via Nicola Fabrini - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bostisco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Chatillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Montecenisio » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rossini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiere - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ing. GIORDANA GARELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe e strumenti per mosto e alte pressioni, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altre ramo: Impianti completi di attrezzature meccaniche di Metatori moderni.

MEMO CURENTE - Agenzia Metanolli - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.894 - TORINO - Metanolli « Fiat » 500 mod., 230 mod. - Metalcarburanti - Moto « Puch » - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Telef. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

PONZANO ENRICO - Via Bognanco, 4 - Tel. 22-554 - TORINO - Officina meccanica - Pezzi torniti sagomati - Viteria di precisione - Forniture per automobili - Radio - Elettricità, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - Azienda Tranvie Municipali.

FRANCESCO PORTA - Via Saluzzo, 114 - Tel. 65-993 - TORINO - Utensileria ferramenta - Ottonami - Articoli tecnici - Bollonerie - Viterie - Chioderie.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

REGIS e VISCHE - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

Strumenti musicali

G. MOLA dal Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmonium ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

Tappeti e tappezzerie

A. BORGHI & C. - Via Carnaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - Stoffe - Tendaggi - Tappeti.

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Telefono 45-432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzary, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento delle case.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pinerolo, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tendaggi - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Via Milano, 30 - Telef. 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - Panni militari - Feltri - Specializzata panni neri e colorati - Tessuti per divise civili e militari e feltri per confezioni.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne a serbatoio " AURORA „ - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BRICARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

Succ. M. COLOMBO - Via Barbaroux, 9 - Tel. 42.772 - TORINO - *Filati cucirini di seta e cotone* - Specialità per Sarti, Sarte, Modiste, Pellicciai, Calzolai. - *Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.*

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Selleria e Valigeria per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibra, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Celeron* per ingranaggi silenzioso.

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAGGIA & C. - Calzificio e maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana cotone e rayon - Calze uomo, donna, bambini, lana cotone rayon - Si fanno completi su misura.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Tel. 50-781 - TORINO - Placche chimicamente incise in ogni forma e colore.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gassoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Laboratorio Dr. M. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Fermenti Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Vetrate d'Arte

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-874 - 30-862 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - Rivestimenti murali - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate ecate e profane - Lampade da tavolo e da parete.

FRANDIN - Studio in Via Principe d'Acaia, 3. - TORINO - Vetrate Istoriate e Ceramiche Artistiche - Modernissimi impianti elettrici che permettono l'esecuzione tecnica di qualunque genere di caloria - Dalle epoche o stili classici al moderno - Quadri ad olio e restauri pitture antiche - Fornitore del Municipio di Torino.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto, 1, ang. corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate Artistiche - Stabilimento proprio per la lavorazione del vetro - Vetri speciali per ambientazioni moderne - Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, pientonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

COMET COSTRUZIONI MECCANICHE E FONDERIE - Società Anonima

Fusioni alluminio e sue leghe - Fusioni bronzo e ottone - Fusioni sotto pressione - Leghe speciali - — Costruzione conchiglie —

Corso Ferrucci, 50 - TORINO - Tel. 32-093

Lo zucchero è la base di tutti gli alimenti...
...La Crema da tavola istantanea

"BARATTI"

è a base di zucchero!!!

DITTA ROBERTO BARATTI - Via Frejus, 101 - TORINO

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

FRAM

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22.856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRAMVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

MF

Ferramenta e Ottonami - Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vassalli Eandi, 24 - TORINO - Telefono 70.630



... la macchina adottata dalla Divisione Ragioneria del Municipio di Torino

...ed ora... la nuova calcolatrice automatica

MONROE

sintesi perfetta della completa automaticità unita alla massima semplicità

CESARE VERONA

TORINO
Via Carlo Alberto, 28
E PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Tipografia

Carlo Accame

Corso Regina Margherita 146 bis
Torino

Moda

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA

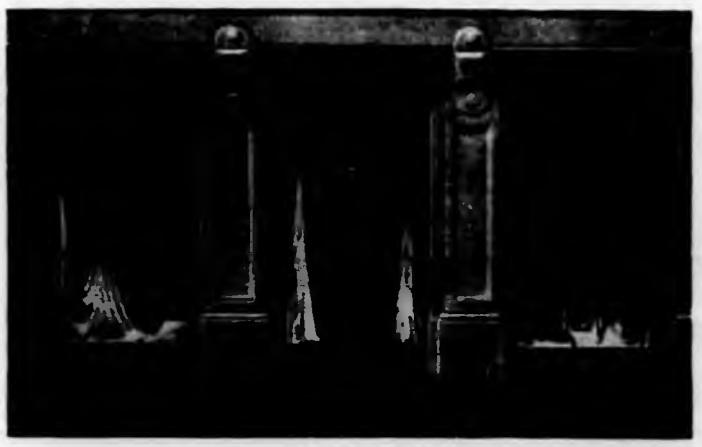


ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-923

ERCOLE BOZZOLA

Marca di fabbrica

TORINO

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

FABBRICA DI CINTI ERNIARI

GIOVANNI CORDERO

Succ. di VIANO CARLO

FONDATA NEL 1864



SPECIALITÀ

BUSTI ELASTICI

Via Palazzo Città, 3

ang. Piazza Castello

TORINO (108)

Telefono 53.267

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

MANTELLI PER SIGNORA

Il più esteso assortimento di tutta Torino:

Maglierie - Biancherie - Abbigliamenti sportivi

Solo merce di fiducia a prezzi mitissimi





Lanerie - Seterie - Velluti - Pizzi - Pelliccerie - **Novità per Signora**

ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAZZA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo - *TORINO* Telefono 40.067

VIA CARIBALDI 31
TELEFONO
45.396

...I GUANTI
DI CLASSICA
BELLEZZA...

CASA DEL GUANTO

Casa del guanto TORINO

VIA S.T[illegible]A 19
TEL. 40.596



CADEI

Catrame Italiano per strade italiane

MAC-CATRAME
S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME
Società Anonima

SEDE CENTRALE
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

FILIALE
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI
Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Roma - Torino Venezia-Mestre

Casa Fondata nel 1888
la
SOC. AN.
ING. V. TEDESCHI & C.
TORINO

Via Montebianco, 5 - *Telefono* ***21-291***

"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità ..

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA
Via Palestro, 87 - *Telefono* ***484-138***

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie - Stradali - Idrauliche

Cementi armati - Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 *Torino* *Telefono 73.106*

S. A. UNIONE CEMENTI
MARCHINO & C.
Società Anonima - Capitale Sociale Inter. versato 30.000.000

Sede: CASALE MONFERRATO
Telefoni 101 e 501 - Telegrammi "UNICEM"

STABILIMENTI

CASALE: Viale Priocco	Telef. 1-01
CASALE: Strada Valenza	" 1-37
MORANO PO	" 1-76
OZZANO MONFERRATO	" 1-53
PRATO TOSCANA	" 27-01
GHIARE DI BERCETO (Parma)	

FILIALI DI VENDITA

TORINO: Via Confienza, 19 - Telef. 42-934	
MILANO: Via Sacchi, 9	" 89-115
FIRENZE: Via Strozzi, 1	" 27-640
GENOVA: Via alla Porta degli Archi, 8/6	" 580-117

SUPERCEMENTO
Cementi Portland normali e ad alta resistenza - Agglomeranti cementizi - Calce in zolle - Calce eminentemente idraulica

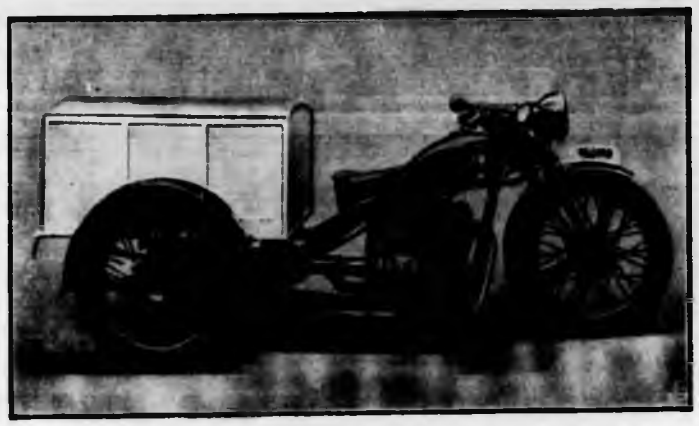
Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Espos. Internaz.
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Aires, 4
Telefono 65.296

ROMA Viale Regina Margherita, 93 - MILANO Via Besana, 4



Furgoncini per nettezza urbana, trasporti merci ed innaffiamento.
FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE
OLLEARO
Via Mezzenile, 13 TORINO Telefono 70.706

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760

O. P. E. M.

Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA
RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitori delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina



APPARECCHI RADIO
"LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti

VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEF. 22.922



ALLASON

CONTATORI PER ACQUA



UGO ALLASON & C.-TORINO

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — La vendita presso: *La Scienza del Popolo, via Vespucci, 66 - Torino* (110).

Soc. An. DATURI & MOTTA

Via Cavour, 23 - TORINO - Telefoni 48.174 - 51.723

si è già trasferita nei nuovi grandiosi locali.
Specializzata per servizi di sposalizi e festeggiamenti

Prenotarsi in tempo utile per i panettoni di fine d'anno

CUSCINETTI A SFERE E A RULLI
REGGISPINTA
SFERE ACCIAIO E BRONZO
SOPPORTI PER TRASMISSIONI

C. S.

FONDATA NEL 1920
S.A. CHIUMINO SICCARDI & C.-TORINO
TEL. 31052 - VIA CAPRERA 39 - C.P.E. 54800

Raggi Ultravioletti
Sole d'alta montagna
In casa, in ufficio
per Voi, per i vostri bambini

Chiedete prezzi, illustrazioni

Lampade PHILIPS Metalix
nuovo modello 5024

al rappresentante

Dr. E. CAROZZI - TORINO
VIA ARSENALE, 4 - TELEFONO 40.271



Concessionario Esclusivo
Azienda Naz.
Consumatori
Carboni

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO
Corso Francia, 219
Telefono 70-844



"ECONOMIA E CONFORT"

l'ambiente sempre nel tepore dovuto e voluto con fortissimo risparmio di combustibile è un sogno reso realtà oggi con il termo-regolatore "FERGAT" che deve essere applicato a tutti i termosifoni di uffici, scuole, ospedali, oltre che delle abitazioni private

S. A. FERGAT - Via Millio, 9 - TORINO

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60.363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1:20 di m/m)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI F/C FOTOMECCANICHE

La Fincocolore

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Fabbrica Fornelli e Cucine a gas, a benzina, a petrolio
Legna e Carbone
"Marca Sovrano"

Ferramenta - Ottonami - Utensili



BALDINO ANDREA

TORINO
Via Monginevro, 22
Telefono **32.461**

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico,
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

*Via Domodossola, 31 - **TORINO** - Telefono 70.181*

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.880
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1858
Filiali: Milano, Roma, Genova, Firenze, Reggio Emilia, S. Remo

Reparto costruzioni:
Caldaie - Serbatoi - Autoclavi - Bollitori - Macchinari per lavanderie - Disinfezione - Sterilizzazione - Ventilazione - Essiccatoi - Ricuperatori di calore - Aerotermi - Forni Industriali - Apparecchi a nafta - Macchine frigorifere - Montacarichi - Carrelli a carbone - vapore, gas ed elettrici - Macchine lava stoviglie.

Reparto impianti:
Impianti di riscaldamento - Inumidimento - Ventilazione - Riscaldamento e condizionamento dell'aria - Centrali termiche - Impianti ricupero di calore - Impianti igienici - Sanitari - Installazioni antigeliche - Impianti di sollevamento e distribuzione dell'acqua - Impianti termo-idroterapici - Impianti frigoriferi - Acquedotti, ecc.

ESERCIZI E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giovane, 24 - TORINO - Via Giovane, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Ing. G. GRANA

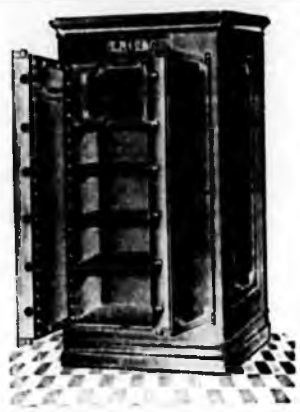
Via S. Anselmo, 20
Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO

da 1,5 fino od 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane



CASSE-FORTI

Incombustibili, intrapanabili

G. POESIO

Fornitore del Municipio di Torino

TORINO

Via Alfieri, N. 22

Specialità: Armadi semplici ed incombustibili, Schedari e Scaffali d'ogni genere

– *Catalogo a richiesta* –

FRIGORIFERI AUTOMATICI

Ortofrigor

OFF. MECC. ING. G. DELL'ORTO
MILANO
VIA MERANO 18

Rappresentante esclusivo per il Piemonte

Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO

Telefono N. 52.738

MACCHINE UTENSILI AMERICANE NUOVE E REVISIONATE

Società Importaz. Macchine Utensili Americane

CORGERINO & C.

Via Nizza, 50 - TORINO - Tel. 62.471

38° ESERCIZIO

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37

TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653: Borsa: 45.695 - 41.973

Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

S.A.F.O.V.

S.A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. E. MARTINA & FIGLI

Casa fondata nel 1860 :: :: Capitale versato L. 1.600.000

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50.096

ASCENSORI E MONTACARICHI

Macchine - Impianti Industriali

Forniture per Edilizia - Acquedotti e Fognature

"Termonafta"

Impianti per riscaldamento Caldaie
Caloriferi - Cucine - Essiccatoi - Forni, ecc.

G. CHIESA & C. TORINO - Tel. 62.515
Via G. Giacosa, 10

MILANO - Via L. Settembrini, 3 - Telefono 23-207

Fornitori Reali Palazzi
Ministeri - Municipi - Istituti - Banche - Ospedali - Scuole, ecc.

F. PATARCHI

TORINO
1 8 6 8

Fornitore della Real Casa e dei RR. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.209 - C. P. E. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222

Grande Stabilimento di Bagni e di Idroterapia e Istituto di Cure Fisiche "La Provvidenza"

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, N. 5 (Piazza Paleocapa) - TELEFONO N. 45.237

(presso la Stazione di Porta Nuova)

Direttore-Proprietario: D'AVERSA DOTT. GIUSEPPE



AMBIENTAZIONE MODERNA

Soc. An. E. ALLOGGI - TORINO

VIA MARIA VITTORIA, 16 — TEL. 47-839

Rappr. Esclusivo Mobili Legno e Acciaio curvati Thonet - Vienna

---

IMPRESA

Ing. Formini e Pasteris

TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitrice del Comune di Torino

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147

PETRI MAZZINO

VETRI MOLATI

TORINO
VIA ORVIETO, 20
Telefono 22-525
Tram n. 14 e 19

Vetrerie per apparecchi d'illuminazione, portafiori, portacenere, coppette per auto, vetri per applicazioni in tutte le sagome, articoli eseguiti su disegno

---



L'ELETTRICA

Piazza Madonna degli Angeli, 2
(ang. via Carlo Alberto e via Cavour)
Telefono 51-278

LAMPADARI OGNI STILE
IMPIANTI ELETTRICI

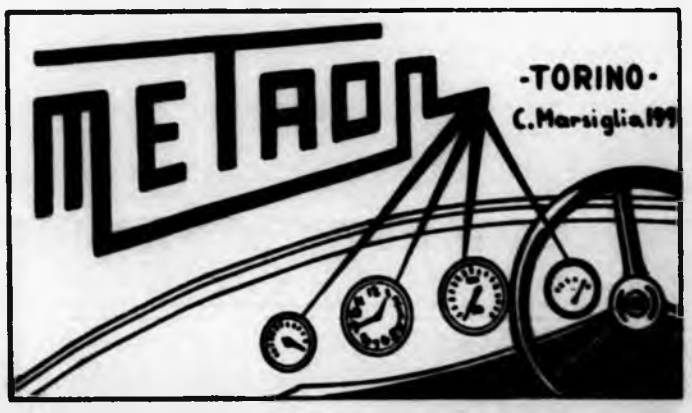
S E R R A M E N T I

Ditta MERLO VINCENZO

di MERLO RENATO

STABILIMENTO
PER LA LAVORAZIONE MECCANICA
ED ESSICCAZIONE DEL LEGNO

TORINO
Via Pietrino Bello, 29
Telefono 70-733



" PROSIDEA "

TORINO Via Caporta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggette per imballo - Metalli in lastre ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francesi - Broccame - Corde spinose - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso l'AGENZIA DI TORINO

Piazza Solferino, 6 - Tel. 43.487

FIAT

S. I. C. A.

SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI

CONCESSIONARIA FIAT

CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62.662 - 62.663

SAVA

IMPRESA

FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino, V.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Sede Sociale TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - CRISTALLI
GUASTI - RISCHI ACCESSORI - POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	circa n. 460.000
Valori e capitali assicurati	oltre L. 36 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	„ „ 329 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	„ „ 56 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„ „ 147 „

Tariffe e Condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

U. T. E. T.

Unione Tipografico Editrice Torinese

"Li omini boni desiderano sapere"
LEONARDO DA VINCI

ENCICLOPEDIA POMBA

2000 pagine - 100.000 voci - 10.000 illustrazioni - 120 tavole e carte a colori

I più importanti Comuni Italiani usano con vantaggio gli speciali

EQUIPAGGIAMENTI COMPTOMETER

per tutti i loro lavori di Analisi e Statistica

Richiedere opuscolo sull'analisi statistica a:

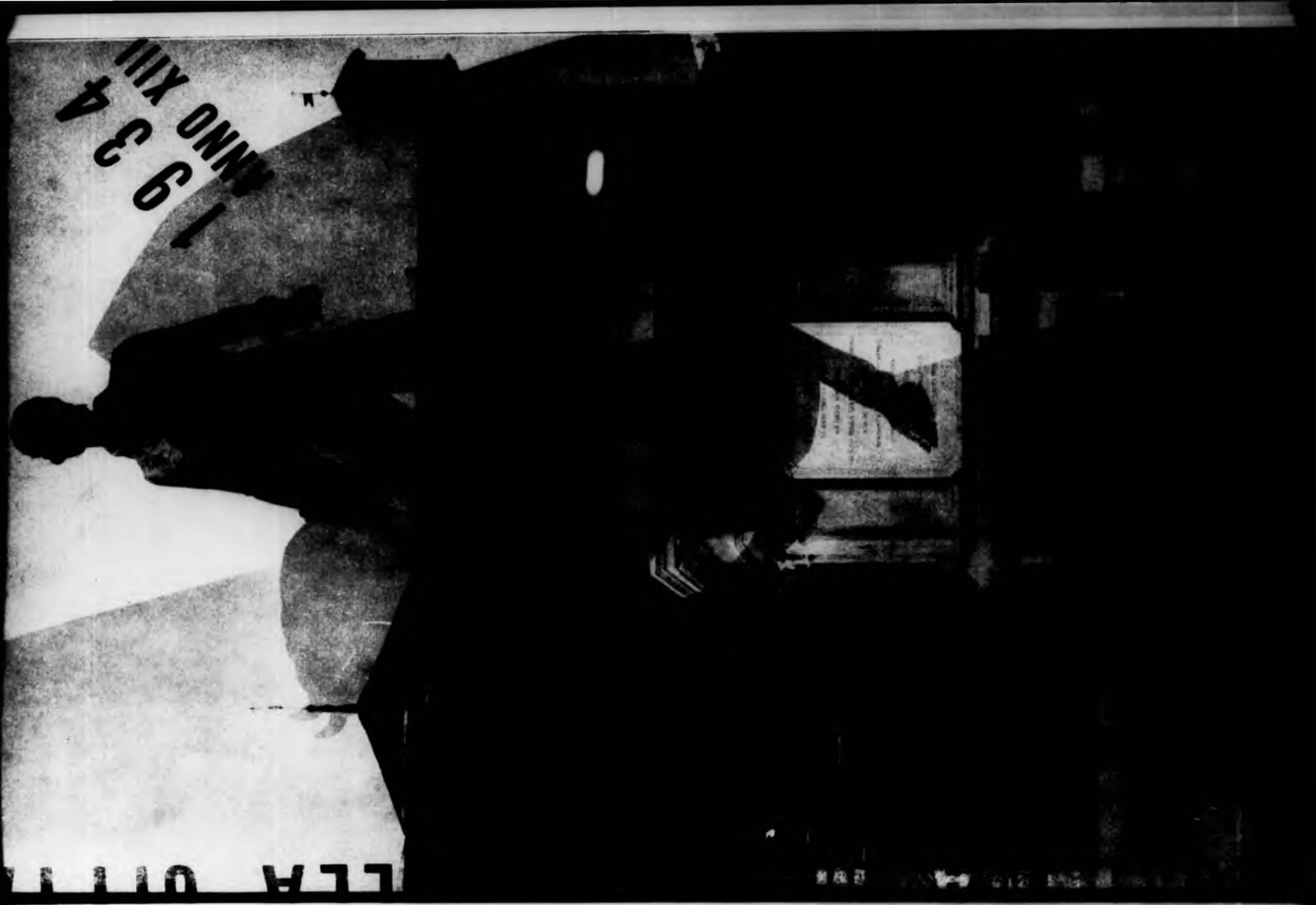
C. & R. FERRARIS

Via Pietro Micca, 9 — TORINO — Telefono 48.270 - 47.352

Smaltografia R. ZANOTTO - Torino, Via Nizza, 46 (Piazza) - Tel. 60-212

Fabbricazione perfezionata **PLACCHE - LETTERE** ferro ame **SMALTATE**

[illegible] per AUTOMOBILI


1934
ANNO XIII

ING. DEL DUCA E MICCONE
TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 65428



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

ING. GINO CALINI
STUDIO TECNICO

APPARECCHI RADIO ——— "ALLOCCHIO BACCHINI & C.."

TORINO
VIA BROFFERIO 1
TELEFONO 52-310



Agenzia di Torino - Via Santa Teresa, 2 (Galleria S. Federico) - Tel. 42.831

La Berlitz School

i n v i t a

tutti quanti si interessano allo studio delle lingue moderne a visitare la sua nuova grandiosa sede in

Piazza Castello, 19
Telefono N. 51.309

ed a richiedere
le nuove tariffe ribassate
per lezioni e traduzioni

VETRO-CEMENTO

IPERFAN



Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13.203
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma: Via Plinio, 42ª - Telefono 361.60



3 VALVOLE **MOD. 80**

ONDE MEDIE

a due circuiti accordati - **senza reazione**
attacco per pick-up - due soli comandi
massima semplicità di manovra



MOD. 70 - **ONDE MEDIE** **VALVOLE 5**
MOD. 71 - **MEDIE CORTE E SCALA PARLANTE**

attacco per pick-up e per altoparlante supplementare
controllo automatico di volume



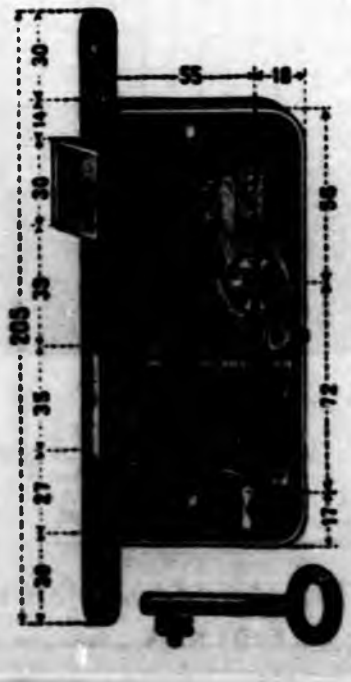
Società Nazionale delle Officine di Savigliano - C. Mortara, 4 - TORINO

FRANCESCO GOFFI

Via della Rocca, 1 - Piazza Vittorio Veneto, 14
TORINO 121

Serratura "STANDARD,,

Modello F. G. T.



CARATTERISTICHE:

Studiata appositamente per porte interne ad un solo battente.

Misura unificata, entrata mm. 55.

Due molle a spirale di acciaio svedese argentato.

Volubili destro e sinistro.

Scrocco doicissimo.

70 modelli di chiavi combinabili con chiave maestra di settore e chiave maestra generale.

Ferroglietto piatto oppure ad angolo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

FONDATA NEL 1894

CAPITALE L. 700.000.000 - RISERVE L. 144.000.000

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 80 Banche affiliate all'estero corrispondenti in tutto il mondo.

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il *Vade Mecum del Risparmiatore*, aggiornato e ricco periodico quindicinale.

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XIV DICEMBRE 1934 - XIII NUMERO XII

SOMMARIO

S. A. R. LA PRINCIPESSA MARIA DI PIEMONTE CON LA PRINCIPESSINA MARIA PIA		3
LE GERARCHIE TORINESI RICEVUTE DAL DUCE		4
IL NATALE DEL DUCE: LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO		5
PERTINACE, IMPERATORE SUBALPINO	Mario Attilio Levi	7
LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO IN TORINO ED IL SUO ARCHITETTO GIOVANNI BATTISTA FEROGGIO	Eugenio Olivero	9
S. E. IL SEGRETARIO DEL PARTITO A TORINO		18
GIORNALI E GIORNALISTI PIEMONTESI - LIGURI DEI TEMPI DI CARLO ALBERTO	F. Lemmi	19
IL CIVICO CORPO DEI POMPIERI		25
ARIANNA GRANDE: LA FANCIULLA PITTRICE	Vittorio Bernatti	42
VARIANTI AL PIANO REGOLATORE	Dott. Ing. Mario Balzanelli	45
LA NUOVA LEGGE SANITARIA	Francesco Abba	51
VITA CITTADINA		53
FRA I LIBRI		56
ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE		58
STATISTICA		1-60
ELENCO TRIMESTRALE DEI PREZZI DEI MATERIALI PER COSTRUZIONE		1-20

A. CHIESA D'ISTRIA, DIRETTORE RESPONSABILE - TIPI E STAMPA, TIPOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

Abbonamento annuo L. 100. — Un numero separato L. 10

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari; la 2ª di statistiche e la 3ª di pubblicità



"La Vittoria"
Statua dello Scultore Senatore E. Rubino



S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte con la Principessina Maria Pia, il primo fiore della nuova discendenza Sabauda

Con l'acqua lustrale del Piave ha avuto luogo il 22 dicembre alla Reggia di Napoli il solenne rito battesimale

LE GERARCHIE TORINESI RICEVUTE DAL DUCE



Tutte le gerarchie di Torino fascista, con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed il Podestà si sono recate il 4 dicembre a Roma per esprimere al Duce la devozione delle Camicie nere torinesi.

Nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevute le gerarchie torinesi e si è compiaciuto ascoltare la relazione letta dal Segretario federale sull'attità di tutti i settori del Fascismo torinese. Il comm. Piero Gazzotti, dopo aver comunicate le forze del Regime di Torino, ha particolarmente riferito sulle opere assistenziali della Città, specialmente rivolte ai bisognosi ed alle cure dei bambini. Il Segretario federale ha chiusa la sua densa esposizione con le seguenti parole:

« Mancherei a un mio preciso dovere, se, concludendo questa mia relazione non assolvessi l'incarico che mi hanno affidato le Camicie nere torinesi e la popolazione tutta, in modo speciale la più modesta e la più umile: quello cioè di dirVi l'invocazione ardente che è nel cuore e sulla bocca di tutti: Duce, tornate presto a Torino!

« Questo il grido che si eleva da ogni petto ogni volta che mi affaccio ad un'azienda o partecipo a qualsiasi adunata di massa: è un grido sincero, Duce, di gente che non ha dimenticate le radiose giornate dell'ottobre 1932 ed ha nel cuore ancora vive e inobliabili le Vostre parole fervide e buone, che Vi ama e Vi è devoto oggi, domani e sempre.

« Tornate presto a Torino, o Duce: animatore ed incitatore come sempre Voi ci insegnerete la strada che dovremo percorrere negli anni prossimi ed avrete il conforto, nel tormentoso lavoro che ogni giorno sostenete per formare il destino del Vostro popolo, di aver la conferma luminosa della fede, della passione e della volontà costruttiva delle Camicie nere del popolo torinese che ai Vostri ordini sono pronte a continuare il cammino costruttivo nel quale Voi le avete avviate ».

Il Duce che durante la lettura della relazione si è vivamente interessato, approvando con ripetuti gesti, ha elogiato l'opera svolta dalle gerarchie ed ha pronunciate parole di simpatia per le Camicie nere di Torino e della Provincia.

Le parole del Capo sono state accolte da scroscianti acclamazioni ed i gerarchi hanno intonato « Giovinezza ».



Folla di mamme e bambini al teatro Vittorio

IL NATALE DEL DUCE

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO

Con grande solennità è stato celebrato il 24 dicembre il *Natale del Duce*, data che S. E. il Capo del Governo ha voluto dedicare alla Madre ed al Fanciullo per esaltare la santità della famiglia.

La cerimonia solenne ed insieme festosa ha avuto luogo al Teatro Vittorio Emanuele gremito, nella platea, di mamme, spose, bambini in attesa di ricevere i premi di nuzialità, di natalità o di allevamento igienico loro destinati.

Sul palcoscenico avevano preso posto attorno a S. E. il Prefetto ed al Podestà le più alte personalità dello Stato, del Partito e dell'Esercito, ricevute dal comm. avv. Orazio Quaglia, Preside della Provincia e Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia e dal Vice-Podestà comm. avv. Gianolio Presidente del Comitato torinese dell'Opera.

Nelle gallerie erano le rappresentanze delle Associazioni fasciste e patriottiche e numerosissimo pubblico.

La cerimonia ha avuto inizio con un fervido e nobile discorso dell'avv. Quaglia, il quale con squisita sensibilità d'animo ha spiegato il significato della celebrazione ed ha ricordato come la maternità e l'infanzia con il Regime fascista abbiano avuto in Italia la loro consacrazione nazionale, anzi la loro mistica perchè la nascita, ritenuta prima della Marcia su Roma come un fatto di natura familiare, è ora considerata come un fatto di portata e di significazione nazionale. A questa concezione si è potuto pervenire solo quando il Duce ha dato al popolo italiano una coscienza viva della continuità della stirpe. La nostra esistenza infatti non deve essere considerata che come un anello di quella catena che salda le generazioni passate con quelle future.

Il Regime ha dato alla donna la sua vera dignità politica e sociale. Mentre negli altri Paesi, infatti, le donne cercano l'affermazione di questa loro dignità attraverso la puerile rivendicazione del voto e la

conquista di seggi parlamentari; mentre sotto altri cieli la vita della donna si isterilisce nel gioco della vanità o con l'ostentazione della sua bellezza effimera, il Fascismo ha consacrato la dignità della donna attraverso la concezione sublime della maternità.

L'avv. Orazio Quaglia ha poi concluso esaltando con commozione la gigantesca figura di Mussolini. E, attraverso la parola dell'oratore, la figura del Capo è apparsa sorridente ed affettuosa mentre accarezza l'ultimo suo nato. Nel grande amore che il Duce ha per i suoi figli — ha detto terminando tra applausi scroscianti il Preside della Provincia — trova le sue origini il grande affetto che il Capo ha per tutti i figli del popolo, trova il suo battesimo di fede la politica sociale che pone la Maternità al vertice dei valori effettivi e spirituali.

Prima che venisse iniziata la premiazione, quale ufficiale riconoscimento ad alcuni benemeriti dell'Opera Maternità ed Infanzia, sono stati distribuiti medaglie e diplomi.

Al noto pediatra prof. Allaria è stata consegnata da S. E. il Prefetto una medaglia d'oro; al grand'uff. Giordano, per le sue generose offerte una medaglia d'argento, e diplomi sono stati consegnati al Vice-Podestà avv. Gianolio, ai professori Giani, Menghini ed al comm. Gammino.

Ha quindi avuto seguito la distribuzione dei premi ad oltre 900 persone offerti:

Dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino: n. 513 per nuzialità da L. 300; n. 165 per natalità, di cui n. 127 da L. 300 e n. 38 da L. 500, per un ammontare complessivo di L. 211.000.

Dall'Opera Maternità e Infanzia: n. 30 di nuzialità da L. 500 caduno, con diritto al premiato di avere altro premio (L. 500) qualora, entro un biennio dal matrimonio, sia allietato dalla nascita di un bimbo; diplomi di allevamento igienico, e 60 premi pure di allevamento igienico da L. 100 caduno; n. 10 borse di L. 120 caduna per l'ammissione gratuita agli Asili infantili, intitolate alla Principessa Maria Pia di Savoia.

Dalla Cassa di Risparmio di Torino: n. 20 di nuzialità da L. 500 caduno.

Dal Municipio: n. 25 per natalità, di cui n. 12 da L. 500 e n. 13 da L. 400; n. 18 polizze di assicurazione sulla vita, di L. 1000 caduna, a favore dei nati in Torino, appartenenti a famiglie bisognose il 24 settembre u. s., giorno del lieto evento Sabaudo.

Dalla Fondazione Cravini Anglesio: n. 4 di natalità da L. 125 caduno.

Dalla Manifattura Peretti e C.: n. 10 di nuzialità e 7 di natalità da L. 100 caduno.

Dalla Scuola di Puericoltura presso l'Ospedale Maria Vittoria: n. 10 polizze di assicurazione sulla vita di L. 1500 caduna, a favore di bambine nate nell'Ospedale stesso.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà una polizza di assicurazione sulla vita di L. 1000.

Dall'Istituto Madri e Lattanti: n. 444 premi da L. 40, 25, 15 di allevamento igienico del bambino per un ammontare di circa L. 8000, oltre a 6 medaglie d'oro di benemerenza.

Dalla Regia Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Lagrange: n. 550 indumenti per bambini, confezionati dalle Piccole e Giovani Italiane.

Dalla Ditta Tessera: un lettino.

Dalla Ditta Nestlè: n. 500 scatole di latte in polvere.

A detti premi vanno aggiunti i seguenti altri, già distribuiti durante l'anno:

Dal Municipio, a circa 200 famiglie con almeno 5 figli, l'ultimo dei quali nato nel 1934, per un ammontare di L. 63.700; ad esse, che stante il ristretto spazio del Teatro, non hanno potuto intervenire alla cerimonia, verrà ancora assegnata la somma di L. 100 ciascuna sul fondo di L. 100.000 stanziata allo scopo.

Dallo stesso Municipio: n. 135 premi di nuzialità da L. 500, e n. 239 di natalità da L. 400, assegnati ai proprî dipendenti con un totale di L. 173.100; oltre a 43 di nuzialità e 12 di natalità ai proprî inquilini in ragione di L. 100 circa ciascuno.

Dall'Azienda Tranvie municipali, ai proprî dipendenti: n. 61 per nuzialità da L. 500, e 12 di natalità da L. 400.

Dall'Azienda Elettrica municipale, ai proprî dipendenti: n. 12 di nuzialità da L. 500 e 20 di natalità da L. 400.

Dall'Istituto Case Popolari ai propri inquilini: n. 182 per nuzialità e n. 307 per natalità, sotto forma di riduzione dell'affitto, per un ammontare complessivo di L. 70.585; oltre all'assistenza dei Nidi e Refettori.

In totale le famiglie premiate nel 1934, comprese quelle della giornata del 24 dicembre, sono circa 2700, oltre a 1013 le quali, per il numero dei figli a carico, già godono in modo continuativo delle provvidenze demografiche disposte dalla Città con una spesa complessiva annua di circa L. 500.000.

La distribuzione dei premi ha dato luogo a commoventi manifestazioni di gratitudine e di devozione al Duce.

Nel pomeriggio le famiglie beneficate e cioè circa 10.000 persone hanno assistito ad appositi spettacoli cinematografici gratuiti, allestiti nelle seguenti sale cinematografiche: Cinema Rex, Ambrosio, Vittoria, Ideal, Massimo, Dante, Torinese, Excelsior e Frejus gentilmente messi a disposizione dai proprietari e con la cortese collaborazione delle Case produttrici e noleggiatrici di films.

PERTINACE, IMPERATORE SUBALPINO

Secondo notizie discusse, ma, per altro, generalmente considerate degne di fede, P. Elvio Pertinace nacque il 1° agosto 126 d. C. presso Alba Pompeia, in una proprietà materna. Suo padre lo fece educare da un grammatico greco, e poi entrò nella carriera militare, divenendo comandante di coorte sotto l'imperatore Antonino Pio, prestando servizio in Asia Minore, in Britannia e in Mesia. Entrato nella burocrazia equestre, ebbe un ufficio di procuratore imperiale nell'Italia settentrionale, poi fu prefetto della flotta romana sul Reno. Ritornato nella burocrazia fu nuovamente procuratore in Dacia. Con Marco Aurelio ritornò nell'esercito con maggiori incarichi (169 d. C.); poi fu nominato senatore e ammesso nel rango pretorio; nel 171 assumeva per la prima volta un comando di legione e combattè contro i Germani. Nel 175 diveniva console con Didio Giuliano continuando la sua carriera militare in Siria, sul Danubio, come legato in Mesia, in Illiria, e in Dacia, e per due anni fu governatore della Siria. Era giunto, modesto borghese, figlio di un liberto, ai gradi massimi della normale carriera militare, alla ricchezza, agli onori. La sua vita non ha, per circa sessant'anni, nulla di particolare: è il progredire verso le maggiori affermazioni consentite dalla ordinaria carriera di un ufficiale distinto, serio, sulla cui vita militare, civile e privata non si ha nulla di particolare da notare. Si può quasi dire che egli rappresenta il tipo medio dell'alta ufficialità romana del tempo degli Antonini, proveniente dal popolo, salito grado a grado a quei fastigi cui, nel tempo repubblicano, si giungeva soltanto attraverso alla lotta politica, grazie alla liberalità dell'Impero che premiava il merito, senza tener conto, malgrado le resistenze dei pregiudizi di casta, della oscura nascita o della modesta condizione.



Pertinace

Da una moneta conservata nel Civico Museo di arte antica ed ingrandita quattro volte

Durante la permanenza di Commodo sul trono, Pertinace si era già ritirato a vita privata, colpito dall'onnipossente prefetto dell'imperatore, Tigidio Perenne; ritornato nel settentrione d'Italia, si dedicò all'industria paterna del legname, acquistò molte terre nei paesi liguri, e per alcuni anni (182-185) considerò probabilmente finita, e non ingloriosamente finita, la sua vita al servizio dello Stato imperiale. Nel 185, caduto Tigidio Perenne, Commodo volle richiamarlo in servizio, e dopo avergli dati alcuni importanti incarichi, prima in Britannia, poi come delegato all'annona, infine come proconsole in Africa: con una ulteriore promozione, fu nominato prefetto dell'Urbe e, nel 192, per la seconda volta console. Alla fine del suo anno consolare, il 31 dicembre 192, Commodo cadeva ucciso per una congiura di corte diretta dal prefetto del pretorio Leto, e i congiurati, assassinato l'imperatore, si presentarono a lui, che temeva volessero coinvolgerlo nel destino di Commodo, e invece gli offrirono la corona imperiale. Il giorno successivo, 1° gennaio del 193, a circa 66 anni di età, Pertinace veniva eletto dal Senato imperatore dei Romani.

Così, in un momento particolarmente difficile della storia dell'Impero, dopo il dominio tempestoso e combattuto di Commodo in cui si spegneva la gloriosa serie degli Antonini, Pertinace giungeva al trono per un intrigo politico e per una congiura. Lontano com'era dalla grande politica, quasi sembrava un simbolo delle virtù mai smentite nei secoli dalla gente subalpina, fedele al suo dovere, temprata nel servizio civile e militare dello Stato, preoccupata più del proprio dovere che d'ogni intrigo politico: ed erano anche in lui le tipiche caratteristiche dell'età degli Antonini, di quegli imperatori decisi nel compito di formare una classe di governo nelle classi superiori dell'Impero senza farne una casta chiusa e chiamando a farne parte coloro che più si distinguevano per i meriti di carriera e di servizii, elevando e rinnovando così il potere di una classe senatoria che, senza aver più nulla a che fare con l'antica, ne rinfrescava e rinverdiva le tradizioni. La monarchia, sotto Commodo, aveva cercato di ritornare ad un tentativo di maggiore accentramento di poteri nella autorità centrale e nella persona dell'imperatore; la identificazione dell'imperatore con Ercole, il favore dato alla guardia pretoriana, tutte le direttive a noi note della sua azione politica, deformata nei racconti delle tradizioni ostili, ci rivelano la tendenza a dare un maggiore peso e un maggiore prestigio alla potestà imperiale.

La assunzione al trono di Pertinace voluta dall'onnipossente Leto doveva naturalmente significare aperta reazione ai sistemi di Commodo e ritorno ai sistemi degli Antonini di Commodo predecessori: e Pertinace, assunto il titolo nella forma *Imperator Caesar P. Helvius Pertinax Augustus tribunicia potestate, consul II, pontifex maximus, pater patriae, princeps senatus*, forse vi aggiunse anche il soprannome di Antonino: e se anche questo soprannome deve essere ritenuto una falsificazione, è certo che il suo programma di governo lo presupponeva in certo modo. La prima volta che diede la parola d'ordine alle truppe, scelse « *militemus* », annunciando quindi, implicitamente, una rigida restaurazione del costume militare; fece abbattere le statue di Commodo, invitò nuovamente a banchetto, ripristinando usi tralasciati dal suo predecessore, i magistrati e i maggiorenti del senato, imponendo tuttavia rispetto alla disciplina militare anche agli appartenenti al ceto senatorio; e manifestò anche più chiaramente la rigidezza e la rettitudine del suo carattere schivo di adulazioni pur consuete, declinando l'offerte del nome di Augusta per la moglie sua Flavia Tiziana e dichiarando che avrebbe accettato per il figlio il titolo di Cesare quando questi l'avesse meritato.

Il rude, onesto e leale carattere di soldato e di funzionario al servizio dello Stato, che Pertinace manifestava nella sua opera di imperatore, non era certo fatto per procurargli le migliori simpatie della corrotta classe di governo che con lui doveva collaborare. Il problema di equilibrio difficilissimo che era la base della politica imperiale, equilibrio di poteri ed equilibrio di forze, fu affrontato da Pertinace con aperta intenzione di reagire alla politica di Commodo, di ridare al Senato autorità e lustro, e di evitare ogni forma di eccessivo accentramento di poteri nella sua persona. La correttezza amministrativa imponeva a Pertinace di separare la sua persona e la sua famiglia dalla dignità imperiale; distinse nettamente i beni, e non volle i suoi figli nel palazzo del Palatino; cercò di eliminare gli eccessi delle delazioni e delle adulazioni, instaurò una rigida giustizia amministrativa e una oculata politica finanziaria a favore dell'erario.

L'impero di Pertinace si iniziava quindi sotto auspici tanto buoni dal punto di vista amministrativo, quanto erano cattivi dal punto di vista della sua popolarità e della sua possibilità di successo nella politica fra le contese delle opposte correnti. Non viene ricordata dalla tradizione nessuna iniziativa e nessun provvedimento che non fosse ispirato ai migliori principii di buon governo, ma fin dal suo primo giorno di impero cominciarono ad elevarglisi contro rancori e ostilità. Dopo due mesi e venticinque giorni di impero lo stesso Leto che gli aveva data la corona gliela ritoglieva, e con essa gli toglieva la vita. Dopo poche settimane di governo, a circa 67 anni di età, periva l'unico subalpino che avesse mai raggiunta la suprema dignità nell'Impero romano. La sua stessa età, la sua vita ricca soltanto d'esperienze militari e amministrative, ma sopratutto la estrema difficoltà della situazione resero infelice il suo esperimento: ma il suo breve passaggio sul trono mise in luce ottimamente quelle stesse doti che, nei secoli, restarono caratteristiche dominanti della gente della nostra terra.

MARIO ATTILIO LEVI



"Vita da cani" - Xilografia di C. Servolini

La chiesa dello Spirito Santo in Torino ed il suo architetto Giovanni Battista Feroggio



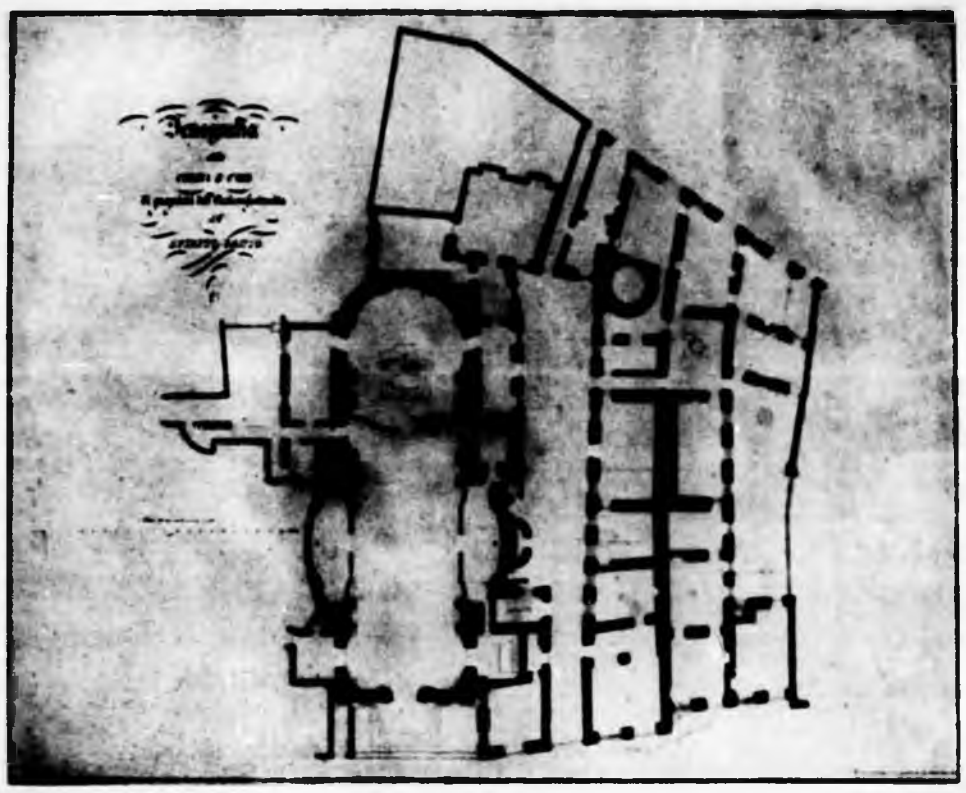
Chiesa dello Spirito Santo - Facciata

Al tempo di Roma imperiale le attuali vie Porta Palatina e S. Tomaso corrispondevano al *Cardo maximus* o *principalis* di *Augusta Taurinorum*, a nord facente capo alla Porta Palatina (Porta *principalis sinistra*), a sud, alla Porta marmorea eretta circa all'incrocio delle vie S. Tomaso e S. Teresa (Porta *principalis dextera*) (1); il *cardo* verso la sua metà attraversava l'attuale piazzetta del Corpus Domini che colla piazza del Palazzo di Città, già Piazza delle erbe, costituiva il *forum* della città romana. Anzi secondo F. Rondolino (2) il *praetorium* si trovava dietro la chiesa dello Spirito Santo, là dove ci sarebbero ancora suoi avanzi ai n. 6 e 8 di via G. Leopardi i conci di marmo bianco ottimamente connessi fino all'altezza del primo piano nella parete esterna facente angolo retto fra notte e levante e visibilmente smussati su quella fra notte e ponente; avanzi di materiale romano si rinvengono nelle profonde fondazioni dello Spirito Santo; certo là vi era un importante edifizio romano, se pure non era proprio il *praetorium*.

Questo *cardo principalis* ora forma una delle vie più rumorose e meno pulite della città; ma il lungimirante spirito dell'Amministrazione municipale, in accordo colle direttive del Governo, con una serie di varie opere, sta dando l'antico splendore a questa massima arteria della città antica, in cui pulsava la vita ed il movimento sfociante, attraverso Porta Palatina, verso Roma.

Sulla via Porta Palatina, in corrispondenza a via Cappel Verde, un po' in arretrato, prospetta la facciata barocca della chiesa dello Spirito Santo. Gli antichi storici di Torino, a cominciare dal Pingone (*Augusta Taurinorum*), scrivono che lo Spirito Santo sorse là dove esisteva un tempio di Diana, a cui accenna anche l'iscrizione che si legge sulla facciata. Gli storici moderni in proposito dubitano o non si pronunciano. Carlo Promis (3) scrive che una tradizione antichissima narra come la chiesa fosse costruita sopra un tempio di Diana e non aggiunge altro. Luigi Cibrario scrive che la chiesa di S. Silvestro che fu poi sostituita quasi nello stesso luogo dalla chiesa dello Spirito Santo, vuolsi costrutta sopra un antico tempio di Diana, senza prova nè laudevole giudizio. T. Rossi e F. Gabotto (4) narrano che molti in Torino erano i templi; uno dedicato a Diana presso la chiesa dello Spirito Santo. F. Rondolino (5) dice che i torinesi tributavano culto a Diana e che è leggenda sorgesse un tempio dedicato a quella dea sulle fondamenta di S. Silvestro.

Non è tradizione ma storia che l'attuale chiesa dello Spirito Santo ha sostituito un'antichissima ma



Pianta della chiesa dello Spirito Santo

piccola parrocchia di Torino dedicata a S. Silvestro; la sua popolazione era appena di circa 250 anime; la tradizione vuole che questo tempio fosse sorto nel IV secolo in onore di S. Silvestro, ma ciò non può essere perchè il culto a S. Silvestro non cominciò che dopo il Quattrocento. Dottamente ed esaurientemente su S. Silvestro, sulla chiesa dello Spirito Santo e sulla Arciconfraternita che la fece erigere, scrisse il prof. Maurizio Marocco in una monografia che è un modello del genere e di cui per questo studio traggo molte notizie (6). Egli ricorda che il vescovo di Torino S. Massimo, in una celebre omelia, si scaglia contro i culti pagani esistenti ancora ai suoi tempi nella sua diocesi e specialmente contro i Dianatici o Sacerdoti di Diana e poi soggiunge che se ai tempi di S. Massimo era ancora in vigore presso i torinesi il culto a Diana, probabilmente questa divinità avrà avuto in Torino un tempio. E siccome l'imperatore Costantino aveva permesso non solo di fabbricare nuovi templi, ma di convertire i pagani al culto del vero Dio, può essere che una tale trasformazione abbia subito il tempio torinese di Diana nella chiesa di S. Silvestro.

In proposito osservo che sottostante alla chiesa attuale esiste ancora oggi una cripta (truna) divisa in due parti da tre arcate su pilastri in cotto. In essa è collocato un altare dedicato alla Madonna della Neve, con un dipinto su rame, rappresentante la Vergine col Bambino in grembo, già erroneamente attribuito al Maratta. Questa cripta o chiesetta sotterranea fu rimaneggiata nel 1617 per sepoltura dei Confratelli e Consorelle; ma esisteva già prima. I suoi muri perimetrali sono in curva, coperti da intonaco; il suo pavimento corrisponde all'incirca al livello del pavimento romano del vicino *Cardo maximus*. Viene ovvia l'idea che questa cripta sia la chiesa rimaneggiata di S. Silvestro, sorta sul *Sacellum* dedicato a Diana; ma per poter asserire qualcosa di sicuro in proposito, occorrerebbe esaminare attentamente la fondazione dei muri e scrostare l'intonaco che li ricopre.

Invero negli archivi della Città di Torino (Categoria 9, mazzo 4) esiste la carta topografica della chiesa di S. Silvestro; questo disegno fu recentemente pubblicato dai Canonici del vicino Corpus Domini in un numero unico intitolato: *S. Giuseppe Benedetto Cottolengo e la Basilica del Corpus Domini in Torino;* Torino, aprile 1934. In questo disegno si vede la pianta del Corpus Domini eretto in ricordo del Miracolo Eucaristico avvenuto in Torino nel 1453; la pianta della soppressa chiesetta di S. Silvestro coll'abside rivolta all'incirca verso oriente e parte della pianta dell'odierno Spirito Santo, ossia della Cappella semicircolare di sinistra. Ora la pianta del S. Silvestro è estremamente curiosa; orientata coll'abside verso oriente e disegnata a modo di trifoglio con breve navata unica; questa disposizione trifogliata che fa supporre una più antica quadrifogliata, s'incontra raramente negli edifizi romanici; ricorda invece la pianta di un *Sacellum* o di una edicola funeraria romana; ma converrà, come ho detto, procedere con prudenza nelle asserzioni, prima di aver esaminato i muri scoperti dall'intonaco. Dal disegno risulta che la porta d'accesso alla chiesa di S. Silvestro era praticata nel suo lobo sinistro, verso una via che ora più non esiste perchè ostruita dallo Spirito Santo; via romana di cui si rinvennero residui in altri siti e di cui ora rimane solo un tratto, chiamato via del Cappel Verde.

* * *

Occupiamoci ora della bella chiesa barocca. La sua facciata rivolta a sud-est, in arretrato delle case circostanti ed in corrispondenza della via Cappel Verde, si erge sopra una piazzetta a cui si accede da via Porta Palatina, per sette gradini. È a due piani: il pianterreno ci presenta un ordine con quattro lesene corinzie portanti una trabeazione e con una bene ornata porta. Nel piano superiore si ripete l'ordine colle quattro lesene portanti un frontone triangolare sormontato da croce metallica; nel centro una grande finestra ovale con cappello curvilineo a orecchie ioniche pendenti. Sul frontone si legge una iscrizione:

D. O. M. — Pressius — Almo Spiritui — Sanctum.

Sopra la porta un'altra iscrizione dettata da A. Bosio, in sostituzione di una errata più antica:

Pervetustum Curiale — S. Silvestris templum — Dianae olim ut fertur — Profanam aedem — Sancti Spiritus Societas — Anno MDXCIV — Reedificavit — Temporis iniuria labens — Elegantiori forma — Marmore et auro — Restaurandum curavit — Annis MDCCLXVII — Et — MDCCCLXXII.

La facciata è semplice e sobriamente decorata in stucco; è una composizione equilibrata del Settecento. Ma è l'interno che conquide meravigliosamente il riguardante; sono le sue proporzioni armoniche, la sua decorazione corretta ed elegante, la grandiosità dell'arioso vano bene illuminato, la cupola perfetta, che mi hanno indotto ad occuparmi di questa chiesa e del suo valoroso architetto; chiesa poco nota ai torinesi stessi.

La pianta ci mostra un'unica spaziosa navata ed è divisa in quattro parti; parte anteriore coperta da volta botte; parte centrale coperta dalla cupola; ai suoi lati l'area si allarga in due absidi curvilinee poco profonde, ove sono allogati due altari laterali; il presbiterio piuttosto sviluppato coperto da volta a botte e il coro semicircolare coperto da un semicatino.

Quattordici magnifiche colonne corinzie scanalate, di bardiglio di Valdieri, formate di due pezzi, di proporzioni impeccabili attraggono lo sguardo dell'arguto e fine riguardante che si delizia per le loro nobili forme; esse si adergono fieramente portando la trabeazione su cui si librano le volte e la cupola. Non capisco come certuni vogliano rinunziare alla colonna, il più perfetto elemento architettonico e decorativo, naturalmente uscito dalla mente dell'uomo architetto! Queste nostre colonne sono collocate in modo assai giudizioso; due semi incastrate all'ingresso; quattro reggenti una volta a botte che prepara il volo aereo della cupola; altre quattro che hanno lo stesso ufficio delle precedenti; altre quattro che limitano il presbiterio e ne sostengono la volta a botte. Di queste colonne, quattro furono donate da Carlo Emanuele III.

Le pareti in piano ed in curva si svolgono armoniosamente, decorate dalle 14 colonne marmoree e da lesene corinzie applicate agli sfondi curvilinei che albergano gli altari laterali, e alle pareti dell'abside; ricca ed adorna è l'alta trabeazione rinforzata da attico continuo su cui si impostano volte e archi; volte a botte e volte a semicalotta sulle due absidi laterali e sulla abside terminale; quelle divise in tre parti da fascie; questa divisa in cinque spicchi da quattro fascie; tra le colonne abbinate che limitano il presbiterio, sono praticate porticine e soprastanti finestre sagomate che illuminano coretti muniti di traliccio dorato, il tutto di vaghissimo disegno. Presso l'ingresso, lateralmente sono ricavate due cappellette, in una delle quali è collocato un Crocifisso miracoloso, già appartenente alla chiesa di S. Silvestro. Sulla parte centrale del tempio, maestosa e leggera si libra la cupola, a base circolare, sorretta da quattro grandi archi, mediante pennacchi decorati da corone in stucco. L'intradosso della cupola è diviso in otto



Interno

spicchi, da fascie che si serrano sotto la base circolare del cupolino, da cui piove luce; otto finestre ovali aperte sulla cupola illuminano l'ambiente dall'alto, che è pure illuminato da due grandi ed eleganti finestre cordiformi praticate sopra gli altari laterali; solamente finestre arcate, situate in basso, illuminano il coro.

La decorazione barocca in stucco, in parte dorata, a riquadri, con cornici a più sagome, con ghirlande, foglie, palmette, conchiglie, corone e teste di putti è sobria ma assai elegante.

L'architettura di questo tempio bianco e leggermente aurato, è veramente ammirevole; le sue proporzioni in larghezza ed altezza, la successione degli spazii prismatici, cilindrici e sferici, la varietà delle pareti piane ed in curva, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti delle aperture, il giuoco delle luci ed ombre, l'aerea cupola che si libra sulle poderose elegantissime colonne; tutto questo produce la più intima delle soddisfazioni al nostro animo sensibile segnato dal marchio indelebile dell'arte greco-romana; da compiangersi coloro che ciò non sentono ed apprezzano! Poichè, quantunque il tempio sia stato eretto verso la metà del Settecento, cioè in pieno fiorire del barocco piemontese; pure la sua struttura rivela l'ispi-



Chiesa dello Spirito Santo - Altare laterale destro

razione classica; solo l'ornamentazione accusa lo stile del Settecento.

Mi sono soffermato specialmente sull'architettura del tempio, la quale rappresenta il suo massimo valore; però anche gli accessori sono tutt'altro che spregevoli. L'altare maggiore è composto di marmi variopinti, bardiglio, verde di Susa, cornici gialle, liste violacee; mensa in curva con grata, per ostensione delle reliquie di S. Vittorio martire, sostenuta agli angoli, da due putti di marmo bianco. Balaustrata marmorea su pianta sinuosa, convessa nel centro. La porta che chiude il tabernacolo è adorna di un pregevole bassorilievo scolpito in legno, rappresentante il sacrifizio di Melchisedech, dicesi, lavoro del Clemente. Questo altare, secondo il Marocco, fu eretto da un Marsaglia nel 1787; ma credo su disegno del Feroggio. L'icona appesa nel coro rappresenta il Cenacolo di Sion colla discesa dello Spirito Santo, di ignoto mediocre pennello.

Magnifici invece sono gli stalli del coro colla cattedra priorale. È scultura in legno di noce; il coro presenta due ordini di sedili, in curva; i dorsali sono decorati da graziose testine con drappi pendenti lateralmente alla secentesca; balaustrini del parapetto a capitelli ionici e parte fogliata rigonfia nel mezzo; altro tipo di balaustrini nel parapetto inferiore. La cattedra priorale appare di altra mano, con baldacchino sostenuto da mensole a voluta, ricco dorsale intagliato e ricchi braciuoli; di essa conosciamo l'autore e la data approssimativa. Infatti sotto il dorsale si legge: « Fata in Torino per mano di maestro Mattia Mandona e data alla Compagnia dello Spirito Santo ». La moglie del Mandona di nome Maria fu priora della Confraternita nel 1606; forse in quell'epoca il marito valente intagliatore fece il dono. Bellissimo è pure il leggio che forse, insieme agli stalli del coro, è opera di Pietro Botto, come si vedrà in seguito. Di questa cattedra priorale dà la riproduzione, A. Midana nel suo libro: *L'arte del legno in Piemonte nel Sei e nel Settecento* (tav. I); nella tavola II dà una spalliera del coro che attribuisce alla fine del 500 o principio del 600.

Nella cappella laterale, a sinistra di chi entra, l'altare è decorato con stucco dipinto a marmi variegati; il quadro rappresenta Papa Silvestro che battezza l'imperatore Costantino; ricordandosi così che la chiesa preesistente era dedicata a S. Silvestro.

È un buon quadro di Mattia Franceschini. Luigi Lanzi (7) scrive: « Felice Cervetti e Mattia Franceschini operarono ora soli ora in competenza con più facilità e meno studio e di passo passo si incontrano in Torino »; Mattia Franceschini torinese (?) operava nel 1745. Modesto Paroletti nel suo *Turin et ses curiosités* dice che Mattia Franceschini era figlio del Cav. Marcantonio Franceschini nato a Bologna nel 1648 e morto nel 1729; pittore di merito distinto, di stile Caraccesco, allievo del Cignani.

Nella stessa cappella è collocato un massiccio monumento marmoreo, con lunga iscrizione; urna a faccie curve con una testa di morto scolpita; al di sopra, grande stemma tra bandiere e cannoni; è il mausoleo dello svedese barone maresciallo Bernardo Ottone Rhebinder, morto in Torino nel 1742; già luterano si convertì al cattolicesimo; fu comandante in capo delle truppe palatine alla battaglia di Torino ed entrò poi al servizio della Real Corte di Savoia; fu priore della Arciconfraternita nel 1741 e 1742 e suo benefattore.

La cappella di destra già dedicata alla Madonna della Neve, era adorna da un quadro di Mattia Franceschini, rappresentante la Vergine col Bambino cui facevano corona S. Carlo Borromeo, S. Antonio da Padova, S. Francesco di Sales e S. Francesco di Assisi. Nel 1842 fu tolto il quadro e praticata in suo luogo una nicchia entro la quale fu collocato un gruppo di statue scolpite in legno e colorate, rappresentanti Gesù Crocifisso, la Madre svenuta, S. Giovanni in atto di sorreggerla e Maria Maddalena; il Crocifisso pare artisticamente inferiore alle altre statue egregiamente scolpite nel 1761 da Stefano Maria Clemente (8).

Il barocco altare sottostante è composto di marmi variegati come pure la balaustrata.

Sono pure da notarsi, di fianco alla porta d'ingresso, due confessionali scolpiti in legno che portano le date: 1664 e 1766. Elegantemente disegnata e ricca si presenta la scultura Settecentesca della cantoria e della custodia che contiene il grandioso organo; ho già trattato della cripta. Nella sagrestia ora nulla

trovasi di particolare; ma qui erano nel 1715 installati armadi di noce bellamente scolpiti che ora si trovano nella sagrestia della Collegiata di Rivoli, dove furono trasportati durante la dominazione francese (9). Bellissima è la grande porta lignea della chiesa, a due imposte, in stile del Settecento; ogni battente è diviso da cornici in quattro pannelli; ricchissimo il superiore con fini sculture di fogliame minuto entro un tondo; pannello rettangolare basso con fogliame minuto; grande pannello centrale decorato da figura policurva a cornice variamente sagomata, contenente vago e minuto fogliame; pannello inferiore portante un rettangolo scantonato, senza intaglio di foglie, come quello che in basso può più facilmente deteriorarsi. Le cornici sono in forte rilievo, il delicato fogliame meno sporgente; sull'unione dei battenti trionfa la colomba allegorica tra raggi.

Il campanile attuale era preesistente alla chiesa del Feroggio, forse si deve a Carlo Castellamonte.

* * *

Trascrivo qui alcune date e memorie storiche, relative alla chiesa ed alla Arciconfraternita, desunte dall'opera del Marocco.

1575. Fondazione della Compagnia dello Spirito Santo nella antica parrocchia di S. Silvestro; la Compagnia tra le altre opera di Pietà si addossava il carico di ricevere, nutrire ed ammaestrare chi desiderava convertirsi al Cattolicesimo. (Ospizio dei Catecumeni).

1610. Carlo Emanuele I pone la prima pietra dell'Oratorio della Confraternita eretto su disegno di Ascanio Vittozzi.

1617. Rimaneggiamento della cripta adattata a oratorio e per sepoltura dei Confratelli e Consorelle.

1620. Messer Pietro Botto confratello presenta un disegno di *banchi, pogioli e letturile*. Dubito siano gli attuali del coro, esclusa la cattedra priorale.

1628. Carlo Castellamonte dà il disegno dell'altare maggiore poi rifatto.

1629. Rifacimento del campanile (Carlo Castellamonte); probabilmente è quello ancora oggi esistente (10).

1645. Scultura del magnifico tabernacolo indorato, pregiato lavoro di Pietro Botto.

1653. Incendio dell'altar maggiore e del tetto.

1662. Riedificazione della chiesa su disegno dell'ingegnere Quadro. (Bernardino Quadri?).

1728. 21 aprile. Gian Giacomo Rousseau abiura il calvinismo nella chiesa.

1750. È priore della Confraternita Francesco Ladatte piemontese, valente modellatore, cesellatore e scultore. Anche Pietro Piffetti fece parte della amministrazione del Sodalizio.

1763. 14 gennaio. Giovanni Battista Bertoldo istituisce erede universale dei suoi averi la Confraternita.

1764. Si erige la nuova chiesa dello Spirito Santo su disegni dell'architetto Giovanni Battista Feroggio



Superbo colonne [illegible] la ricca trabeazione

il quale, scrivono il Marocco ed altri, lasciando sussistere l'antica struttura, si accontentava di variarne l'interna disposizione, di adornarla coi marmi di Valdieri e di rifabbricare l'altar maggiore. Questo vuol dire che il Feroggio rifece completamente la chiesa, ispirandosi però alla precedente architettura del Vittozzi e Castellamonte, quasi classica.

1766. L'architetto rifà la facciata che fu approvata dal Vittone.

1767. La chiesa è compiuta.

1775. Celebrazione del 2° centenario della fondazione della Arciconfraternita. G. B. Feroggio trionfa per gli apparati ornamentali da lui ideati per la decorazione della chiesa e dell'altar maggiore.

1872. Ristauri al tempio diretti dall'ing. Giovanni Battista Ferrante.

* * *

L'architetto Giovanni Battista Feroggio, finora poco conosciuto e appena nominato dagli studiosi della nostra architettura settecentesca, deve essere posto in primo piano tra gli architetti di quel secolo. Nacque in Camburzano (Biella) addì 5 aprile del 1723 secondo quanto risulta dall'archivio parrocchiale di quel comune; (15) morì in Camburzano il 15 febbraio del 1797 in età di circa 74 anni, lasciando buon ricordo della sua dottrina e probità. Suo figlio fu professore di matematica e già architetto della Reale Accademia delle Scienze di Torino; nel 1819

in Francia dove i suoi talenti lo avevano fatto cercare e stimare.

Il Nostro era domiciliato in Torino, fu a servizio del Re da cui ottenne la patente di Regio Misuratore; non mi consta che fosse Architetto di S. M.; però molto lavorò pel Sovrano, per il Governo, per Comuni, chiese e privati; ma non tutte le sue opere sono conosciute.

Nella *Nuova Guida di Torino* del Derossi si legge che egli fu nel 1752 approvato dalla Regia Università di Torino come misuratore e nel 1755 come architetto.

Nel Regio Archivio di Stato non mi fu dato di rintracciarne il testamento, ma per la cortesia del dott. E. Malvano sono venuto a conoscenza della « Procura del M. Ill. sig. architetto Gio. Battista Feroggio Misuratore Generale di S. M. al sig. architetto Francesco Benedetto Feroggio Dottore delle Arti suo figlio ». (R. Arch. di Stato, Sez. riunite, volume Insinuazioni, 1793, Lib. 5, vol. V, pag. 1011).

L'atto è rogato nell'anno 1793, 17 maggio dopo mezzogiorno in Torino nello studio di detto G. Feroggio, Casa Messier, Isola S. Baldassarre, Parrocchia di S. Giovanni (la casa del Conte Messier faceva parte dell'isolato che conteneva pure il palazzo del Marchese D'Angennes, e che ora contiene verso via Principe Amedeo, il teatro D'Angennes), avanti Pietro Giuseppe Iano R. Notaio di Montanaro, alla presenza del teologo Pietro Feroggio e Giacinto Feroggio, ecc. Dall'atto risulta che il padre allora morto si chiamava Agostino, che il Nostro era nato in Camburzano e risiedeva in Torino; risultano pure le generalità del figlio architetto. Forse egli, nel 1793, gravato da stanchezza volle affidare al figlio, mediante procura speciale e generale, la gestione dei suoi affari; le firme ed i nomi Feroggio portano una sola *r*; mentre sovente tale nome è scritto con *2 r*.

Il nostro architetto faceva parte di una stirpe nativa di Camburzano tipicamente biellese, produttrice di costruttori, impresari, ingegneri, architetti la cui propagine vivente si prolunga fino ai nostri giorni.

Del Feroggio conosco le seguenti opere.

Nel 1753 la comunità di S. Germano Vercellese stabilì di ricostruire la chiesa parrocchiale, fu indetto un concorso tra ingegneri ed architetti; fu scelto il progetto del nostro Feroggio; i lavori incominciarono nel 1754; nel 1760 la chiesa era compiuta; nel 1764 fu consacrata da Mons. Solero arcivescovo di Vercelli; la decorazione pittorica a finti marmi fu eseguita dal 1796 al 1798.

La facciata è di buon disegno ma non fa presagire lo splendore dell'interno. È a due piani; a pianterreno un ordine dorico con porta centrale coperta da timpano curvilineo; il piano superiore più stretto è decorato da un ordine con lesene ioniche, frontone triangolare, grande finestra ovale con cappello curvilineo a orecchie ioniche pendenti, ma ora è chiusa da un affresco rappresentante il Santo titolare; sopra la trabeazione del pianterreno, lateralmente, due tondi incorniciati riccamente portano due dipinti fiancheggiati da due obelischi di pietra; forse in origine questa fronte era a paramento; poichè è architettura corretta ma un po' fredda, potrebbe essere stata eseguita in epoca posteriore.

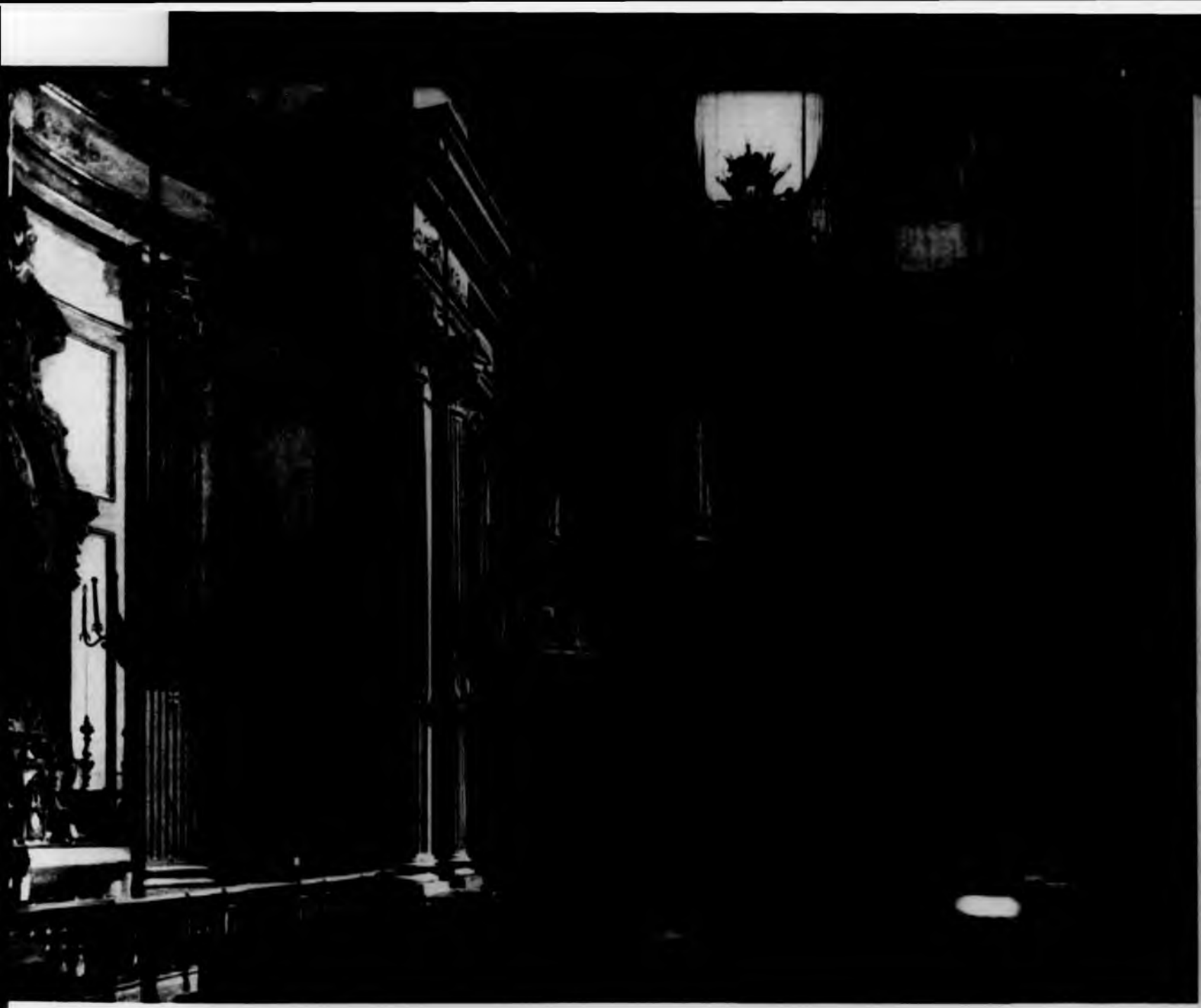
L'interno è veramente creazione barocca; pianta assai originale e variata; breve ingresso a cui succede una specie di abside con due sfondi laterali che accolgono due piccoli altari; parte centrale rettangolare con due grandi sfondi laterali in curva dove trovano posto due più grandi altari; segue una specie di abside disposta in senso opposto alla precedente coi due sfondi laterali e relativi altari più piccoli; presbiterio piuttosto sviluppato; abside semicircolare.

Le pareti sono ornate da un'alta trabeazione che corre sotto le volte, sostenuta da lesene e colonne corinzie, collocate su alti stilobati. Nelle pareti in curva delle due cosidette absidi sono aperti quattro archi che dànno accesso alle quattro piccole cappelle laterali. Due grandi archi più alti poggianti su lesene e colonne corinzie dànno adito alle grandi cappelle laterali; su di essi e su grandi archi trasversali poggia la cupola ellittica. Le pareti del presbiterio sono pure decorate da lesene portanti la trabeazione, come pure le pareti curve dell'abside; nel mezzo della quale un frontone triangolare portato da lesene inquadra una grande icona.

Variatissima è pure la disposizione delle volte; precede una breve volta a botte; segue una semicalotta divisa da due fascie in tre spicchi, due dei quali lateralmente sono forati da grandi finestre rettangolari, sagomate nella parte superiore. Come si è detto, la parte centrale è coperta da grande cupola ellittica il cui asse più lungo è perpendicolare a quello della chiesa; essa è sostenuta da quattro grandi pennacchi poggianti sugli archi ed è divisa in otto spicchi da otto fascie che si appoggiano alla base ellittica del cupolino; ad ogni spicchio corrisponde una finestra verticalmente ovale. Segue poi una semicalotta come la precedente, ma disposta in senso opposto, pure con due grandi finestre; sul presbiterio incombe un tratto di volta a botte e poi una grande volta a vela, sotto di cui si aprono due finestre ovali, l'abside è coperta da una semicalotta divisa da due fascie in tre spicchi; in due di questi sono aperte finestre ovali. Grandi finestre cordiformi sono ancora aperte sopra i maggiori altari laterali.

Gli altari sono tutti di marmo a varii colori, di gusto barocco meno puro, piuttosto lombardesco; trionfa il marmo nero, con il giallo, verde e rossiccio; le due grandi cappelle laterali sono limitate da ricche balaustrate marmoree con pilastrini di tipo Vittoriano; invece dei balaustrini, grandi transenne traforate di marmi varii; l'altare maggiore, colla sua ricca balaustrata, è pure trattato allo stesso modo.

Grandioso e originale vano abbondantemente illuminato dall'alto che produce meraviglia! Giudizioso, originale, vario, graduale avvicendamento degli spazii inclusi; varietà delle pareti piane e curve; varietà e originalità delle volte colle due semicalotte



Chiesa dello Spirito Santo - Ingresso, Organo e Cantoria

che si contrastano. Lo spettatore dall'ingresso, guardando in alto, ammira l'aerea cupola ellittica, a cui succede una semicalotta, una volta a botte, un'altra a vela ed infine il semicatino dell'abside; volte che digradano in altezza e larghezza con ridda di archi e fascie. Armoniosi e variati sono i rapporti tra le lunghezze e le altezze; variati i giuochi di luce ed ombre; l'occhio si compiace meravigliato in questa fantasia barocca; peccato che la decorazione a finti marmi non sia molto felice.

Parmi che la pianta e la concezione generale dell'edifizio denunzi l'influsso Vittoriano; A. E. Brinckmann ce ne dà la pianta schematica (11). Nel 1755 si piantarono, su suoi disegni, i Rondò ora scomparsi di Porta Nuova.

Dal 1750 al 1760 fu costruita la casa odierna del Monte di Pietà in Vercelli, tra le vie Verdi e Monte di Pietà, su disegni del Nostro; ma l'attuale facciata verso via Monte di Pietà è del 1871 (12).

Dal 1764 al 1767 si eresse la chiesa dello Spirito Santo di cui già si trattò. Per la facciata di questa chiesa intervenne anche il Vittone. Difatti nella Congregazione o Consiglio Comunale di Torino del 3 luglio 1765, si espone come la Confraternita dello Spirito Santo decidesse di riedificare la sua chiesa attigua a quella della città (Corpus Domini), per il che si è portato sul luogo il sig. ingegnere Vittone in compagnia del sig. Feroggio altro ingegnere incaricato dalla Confraternita; poi siccome questa voleva occupare gran parte della piazzetta avanti la chiesa con chiusura di una finestra praticata in un muro laterale appartenente alla chiesa del Corpus Domini, il Vittone è incaricato di studiare la questione ed egli essendosi concordato col sig. ingegnere Feroggio, ha fatto due progetti. La Congregazione torinese approva i progetti del Vittone e ordina di trattare in proposito colla Confraternita; infine deve intervenire S. M. per appianare la questione; il progetto dell'ing. Vittone non fu poi eseguito; l'attuale facciata, approvata dal Vittone, è del Feroggio (13).

Altro suo capolavoro è la chiesa parrocchiale di S. Caterina in Asti presso la torre semiromana di S. Secondo, incominciata nel 1766 e consacrata nel 1773, ricordata dal Brinckmann nella prelodata sua



Chiesa dello Spirito Santo - Cupola

opera in cui si trova la pianta schematica. La facciata ad un solo piano presenta un corpo centrale concavo con due ali rettilinee ornate da due finestre; esso è adorno di colonne, lesene, trabeazione e frontone triangolare sotto di cui si apre la porta; è coronato da un attico. Il prospetto della chiesa è completato dal tamburo della cupola ellittica che sorge in secondo piano, tamburo decorato da cornici, lesene e da una grande finestra nel mezzo verticalmente ellittica, contornata da ricca cornice in stucco con cappellone curvilineo. Facciata graziosa ed equilibrata, benchè movimentata dalla varietà di linee, di piani e di superficie curve; il concavo della fronte contrasta e compensa bellamente la convessità del tamburo della cupola retrostante.

La pianta ellittica è Vittoniana o addirittura Guariniana; quattro grandi archi sono intercalati a quattro campi più piccoli, i primi corrispondono al presbiterio, all'entrata e a due cappelle laterali; ognuno dei campi più piccoli limitati da lesene corinzie presenta una porta al di sopra della quale si apre una finestra arcata con balaustrata, tipo coretto; al vertice dell'arco di questa finestra, chiave a motivo Vittoniano. Queste quattro porte dànno adito a cappelle a pianta ellittica, coperta da cupola; il cui asse è parallelo alla tangente all'ellisse centrale in quel punto. Il presbiterio è piuttosto sviluppato; il coro è ellittico coperto da cupola. L'altare maggiore in bianco e oro è già neoclassico; la balaustrata invece sinuosa e sporgente nel mezzo è costituita di marmo Macchiavecchia svizzera coi balaustrini del tipo classico.

Magnifica è la grande cupola ellittica che copre il grande vano della chiesa; essa si imposta su una trabeazione portata da grandi lesene corinzie ed è divisa da otto fascie in otto spicchi di cui quattro più grandi degli altri; quattro grandi finestre verticalmente ellittiche fanno piovere dall'alto la luce che si diffonde anche dal cupolino a base ellittica. Il vano così appare abbondantemente illuminato dall'alto e rifulge nella sua mirabile architettura varia ed armonica per superficie curve, pieni e vuoti, luci ed ombre; architettura del miglior barocco settecentesco che ricorda da vicino alcune chiese del Vittone.

Su disegni del Nostro, nel 1768, tra i ruderi del Regio Parco, si eresse la Manifattura dei tabacchi; complesso di edifizi barocchi a paramento, trattati con molto garbo e sobrietà bene adatta allo scopo industriale della fabbrica.

Il teatro Carignano fu architettato nel 1752 dal Conte Benedetto Alfieri; addì 17 febbraio 1787 un incendio lo distrusse; subito risorse per cura del Feroggio il quale però rispettò il pensiero del primo architetto; questo teatro col D'Angennes sono i migliori di Torino.

Nella nostra Città, l'Ospedale Mauriziano accanto alla chiesa della Basilica, venne fondato nel 1573;



Porta principale

venne poi ricostruito dal Nostro; ma però la bella facciata secentesca verso via della Basilica deve essere architettura di Francesco Lanfranchi o di suo figlio Carlo Emanuele.

Il Feroggio disegnò pure l'altare della Madonna del Carmine nella parrocchia del Carmine; l'altare maggiore è architettura di Birago di Borgaro.

Anche l'altare maggiore della chiesa della Misericordia in Torino fu eretto nel 1792 su disegno del Nostro. È già neoclassico; la sua pianta è leggermente concava mentre la elegante mensa convessa è ornata di bronzee ghirlande. È tutto contesto di marmi variopinti, bianco, verde di Susa, giallo di Verona, Macchiavecchia, rosso di Francia; ai lati è terminato da due curiosi coni rovesciati, con scanalature riempite; complesso elegante, corretto, un po' freddo alla neoclassica (14).

Al Palazzo Carignano del Guarini, più tardi si aggiunsero nuovi edifizi come la scuderia sul giardino; vi lavorarono G. B. Feroggio ed il Conte Birago di Borgaro; il piano è nel R. Archivio di Stato (A. E. Brinckmann, *op. cit.*); però del prospetto già neoclassico, in piazza Carignano in faccia al palazzo, mi ricordo di aver visto un disegno firmato Filippo Castelli. Il Feroggio lavorò pure nel Palazzo Reale ai tempi di Carlo Emanuele III.

Il sig. Gino Pastore cortesemente mi ha fatto conoscere interessanti carte e disegni conservati nell'archivio municipale di Torino.

Un disegno contenente la pianta di canali costruiti attraverso alle allee del Valentino e della Crocetta, firmato da Benedetto Feroggio in data 19 marzo 1756 ed un manoscritto: « Relazione fatta dal sig. Benedetto Feroggio del risultato della visita da lui fatta al fiume Dora per riconoscere le cause della mancanza straordinaria di acqua ai molini della Città »; in data Torino 14 agosto 1762; questo disegno e la relazione si devono ad un parente del Nostro; forse suo fratello e padrino del figlio che si chiamava pure Benedetto (15). Un disegno di casa punto artistico ossia copia del prospetto verso mezzanotte della casa del sig. Missier esistente in questa città e nell'Isola di S. Baldassarre col progetto dell'alzamento della parte già fabbricata; 26 marzo 1778, firmato: Arch. Feroggio Misuratore Generale di S. M.; è il Nostro che abitava appunto in casa Missier.

Disegno, prospetto di una casa senza importanza artistica, Torino, 21 settembre 1779, firmato: Architetto Misuratore Generale di S. M. Feroggio; qui si tratta pure del Nostro.

Disegno di nessuna importanza artistica ossia progetto per l'alzamento di un piano del palazzo del sig. Conte Bertone di Sambuì in Torino, Isola di S. Bonifacio, Torino 18 maggio 1788, firmato: Francesco Benedetto Feroggio; è il figlio del Nostro.

Per ora non conosco altre opere; ma le chiese di S. Caterina in Asti, dello Spirito Santo in Torino e di S. Germano in S. Germano Vercellese sono tre capolavori di Giovanni Battista Feroggio che bastano per proclamarne l'alto valore. La sua attività si svolse nella seconda metà del Settecento ed in sostanza, salvo in qualche altare, è ancora un barocchista, anzi un Guariniano o Vittoniano nella S. Caterina e nel S. Germano; più classico nello Spirito Santo forse perchè per questa chiesa volle rispettare il concetto dell'edifizio preesistente. Egli si dimostra però sempre sensibilissimo all'armonia delle proporzioni e dimostra esuberante ed originale fantasia non scevra di buon gusto; se non fu veramente allievo del Vittone, certo lo conobbe e lo praticò, assimilando le maniere ed i pensieri del grande ar[illegible] torinese.

Sono sicuro che Camburzano vorrà onorare il suo illustre concittadino, intestandogli almeno una via od una piazza, se pure non lo ha già fatto. Poi mi compiaccio pensando che il grazioso tempio dello Spirito Santo sarà uno dei migliori ornamenti di via Porta Palatina che l'illuminata Podesteria attuale sta ripulendo e sistemando, rendendole l'antica importanza di quel *Cardo maximus* che indirizzava le aspirazioni ed il movimento di *Augusta Taurinorum* verso Roma.

EUGENIO OLIVERO

(1) Gli autori non sono d'accordo sulle denominazioni *Porta Principalis dextera* o *sinistra*. D'Andrade, T. Rossi e F. Gabotto (*Storia di Torino*) chiamano Porta Palatina, *Porta Principalis sinistra;* così pure F. Rondolino (*Storia di Torino antica*, Torino, 1930); ma G. Bendinelli (*Torino Romana*, Torino, 1929) la chiama *Porta Principalis dextera*.

(2) F. Rondolino, *Op. cit.*, pag. 246.

(3) Carlo Promis, *Storia dell'antica Torino*, Torino, 1869, pag. 102.

(4) T. Rossi e F. Gabotto, *Storia di Torino*. Pag. 9.

(5) F. Rondolino, *Op. cit.* Pag. 299 e 301.

(6) Maurizio Marocco, *Cronistoria della Veneranda Arciconfraternita dello Spirito Santo in Torino*. Torino 1873.

(7) Luigi Lanzi, *Storia pittorica dell'Italia*. Firenze, 1822, vol. V, pag. 324 e in nota a pag. 62.

(8) E. Olivero, *Stefano Maria Clemente* nel periodico: « Il Cavaliere del SS. Crocifisso ». Torino, maggio 1934.

(9) E. Olivero, *Il campanile restaurato della Collegiata di Rivoli* nella rivista « Torino », maggio 1931.

(10) Camillo Boggio, *Lo sviluppo edilizio di Torino dall'assedio del 1706 alla Rivoluzione francese*. Torino, 1908.

(11) A. E. Brinckamann, *Theatrum novum Pedemontii* 1931

(12) Informazione del prof. G. C. Faccio.

(13) E. Olivero, *Le opere di Bernardo Antonio Vittone*. Torino, 1920, pag. 38.

(14) E. Olivero, *La chiesa della Misericordia ed il suo architetto* in « L'Arciconfraternita di S. Giovanni Battista Decollato detta della Misericordia ». Torino, 1928.

(15) Dalla cortesia del prevosto di Camburzano e dell'architetto Giulio Feroggio, discendente del Nostro, ho ricevuto i seguenti documenti:

« Anno Domini 1723, die 5 aprilis baptizavi infantem hodie natum ex coniugibus Victoria et Augustino Feroggio cui nomen dedi: Ioan, Baptistam, Vincentium. Patrini fuerint Maffeus Maffiotta et Anna Maria Maffeo huius loci ».

L'atto di morte indica la data del 15 febbraio 1797; il Feroggio è indicato anche col nome aggiunto di Cortella, nome antico della sua famiglia.

S. E. IL SEGRETARIO DEL PARTITO A TORINO

Domenica 16 dicembre S. E. l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F., ha compiuta una visita, non preannunziata, alla Città e al Fascismo torinese. L'altissimo Gerarca, in tale sua presa di contatto col popolo di Torino, ha voluto anzitutto dare una nuova prova della predilezione del Duce per la città fascistissima, piazzaforte solida e fedele della Rivoluzione. Centinaia di persone ebbero il privilegio di parlare direttamente al Segretario del Partito, di esporgli le loro necessità e i loro desideri, di sentire la continua vigilanza del P. N. F. a favore del popolo, dei più umili fra il popolo. Nessun carattere di protocollo o di cerimonia nella laboriosa giornata: lo stesso Federale ebbe ordine di svolgere il preordinato programma della sua domenica, e S. E. Starace volle avere contatti diretti, immediati con i Giovani Fascisti nelle loro ore di preparazione militare, con i goliardi armati, con tutti coloro i quali, senza presentazioni, appoggio o lustro di gradi o titoli, chiedevano di potergli parlare.



Spontanea e improvvisa come la visita, in pochissimo tempo si preparava e si compiva, in piazza Carlo Alberto, una grandiosa adunata di Camicie nere e di cittadini.

Migliaia di voci salutarono il Gerarca al suo apparire al balcone della Casa Littoria.

Manifestazioni caldissime d'entusiasmo e frenetiche acclamazioni al Duce confermavano il carattere schiettamente fascista e sopratutto popolare della giornata fattiva e festosa.





In alto. - **S. E. Starace dal balcone della Casa Littoria.** - *In basso a sinistra.* - **Il Segretario del Partito esamina i piani della Colonia di Riccione.** - *A destra.* - **Il Gerarca tra vecchie Camicie Nere torinesi e feriti per la causa fascista**

Giornali e giornalisti piemontesi-liguri dei tempi di Carlo Alberto

I.

Nel 1845, secondo un elenco del *Messaggiere* (12 luglio), si pubblicavano a Torino 14 periodici, oltre l'ufficiale *Gazzetta piemontese*. Sette erano di letteratura o di varietà, e altrettanti di giurisprudenza, di agricoltura o di medicina. Tra i primi, oltre al *Messaggiere* stesso e alle *Letture di famiglia*, di cui fu già parlato (1), annoveravansi: l'*Istitutore primario* (2), il *Maestro del ricamo* (3), il *Museo* (4), il *Teatro universale* e il *Torinese*, dei quali ultimi soltanto giova dire qualche parola.

Il *Teatro universale* usciva settimanalmente dal luglio 1834. Alla fine del 1846 il proprietario, che era il libraio Pompeo Magnaghi, ottenne di sostituire a Davide Bertolotti, come direttore, Carlo A-Valle. « È uno scrittore piuttosto di merito », riferiva il De la Tour il 1° gennaio 1847, « ed è l'autore della traduzione dei Salmi e di alcune tragedie state rappresentate dalla Compagnia drammatica al servizio di S. M., ritenuto dal pubblico di qualche merito; e nel corrente carnevale la Compagnia suddetta deve pure rappresentare un'altra tragedia scritta parimenti dal detto A-Valle » (5). Assunto appena il suo ufficio, il nuovo direttore avrebbe voluto pubblicare un profilo del gen Gifflenga, ma la Polizia, a cui il Pullini aveva rimesso il manoscritto (27 gennaio 1847), rispose che sarebbero occorse troppe correzioni, ond'era meglio proibire tutto l'articolo, il quale del resto non sembrava « tale che vaglia a somministrare ai lettori una giusta istorica nozione delle cose che riguardano il personaggio impreso ad encomiare ». Nè aveva torto! (6). *Il Teatro universale* scomparve nel 1848.

Il Torinese, monitore universale di scienze, lettere, arti, industria e commercio apparteneva all'avv. Antonio Baratta e al libraio Maspero i quali (così nelle loro supplica del 14 dicembre 1843) si erano proposti di mettere in luce « il lieto e consolante quadro dei nazionali progressi, esponendo ordinatamente le tante utili e belle opere che escono ogni dì alla luce nei felici dominii della M. S., resi ormai per molti aspetti oggetto d'invidia e tipo d'esempio alle più colte contrade ». Nell'agosto 1844 il Baratta sciolse il contratto col Maspero e contemporaneamente domandò il permesso di continuare da solo la pubblicazione. La Polizia diede però sfavorevole parere: « Il signor cav. Baratta è fornito di somma erudizione e d'ingegno, e come tale si occupa indefessamente in lavori letterari: tiene anche assaissimo a fare onore alle obbligazioni che contrae, ma, sventuratamente per lui, è ristrettissimo di finanze e quando trovasi avere del denaro, se qualche infelice se gli presenta, poco gl'importa di porgere al medesimo quanto ritiene per sollevarlo. Da questo ne viene la conseguenza che, per sè solo, non presenta il signor cav. Baratta tutta la desiderata responsabilità e garanzia degli associati ». Ma, avendo dato cauzione i librai Giannini e Fiore, il permesso venne accordato. Sulla fine del 1845 il Baratta si ritirò. Avrebbe dovuto sostituirlo certo Alessandro Comte di Annecy, già uffici scia esattore nella provincia di Novara, di buona famiglia, ma, affermava la Polizia, dissipatore delle proprie sostanze, stordito, donnaiolo, attaccabrighe, perduto nel giuoco del lotto in cui sciupava sino a 150 lire per volta! Naturalmente il governo si oppose, e allora la successione passò all'avv. Enrico Fava che al vecchio titolo sostituì (ottobre 1846) quello di *Spettatore subalpino*. Il 24 settembre 1847, sotto la nuova direzione del conte Amedeo Morelli di Aramengo, lo *Spettatore* divenne *La Verità*.

Tra i periodici scientifici, due erano di agricoltura e cioè il già ricordato *Repertorio* del prof. Rocco Ragazzoni e il *Giornale dell'Associazione agraria* dell'editore Augusto Bordin (7); tre di giurisprudenza (il *Diario forense*, le *Appendici al Diario* e gli *Annali di giurisprudenza*); due di medicina (il *Giornale delle scienze mediche* e gli *Annali di veterinaria*). Il *Diario* si pubblicò dal 1823 al 1858. Nel 1841 la direzione del periodico e delle sue *Appendici* passò all'avv. Giovanni Maria Regis che morì nell'aprile 1842 lasciando il posto all'avv. Giuseppe Corno di Mombello. Gli *Annali di giurisprudenza* uscivano mensilmente dalla fine del 1837, e furono diretti prima dall'avv. Badariotti, poi (18 gennaio 1841) da R. Sineo. Nel 1845, col quindicesimo volume, incominciò una nuova serie diretta da L. Ferraris e da G. Paroletti, la quale ebbe però breve durata (8).

Il *Giornale di scienze mediche* fu autorizzato il 3 ottobre 1837. Per evitare polemiche e soprattutto per impedire che si criticassero i provvedimenti igienici del governo in caso di epidemia, gli si diede un

S. E. IL SEGRETARIO DEL PARTITO A TORINO

Domenica 16 dicembre S. E. l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F., ha compiuta una visita, non preannunziata, alla Città e al Fascismo torinese. L'altissimo Gerarca, in tale sua presa di contatto col popolo di Torino, ha voluto anzitutto dare una nuova prova della predilezione del Duce per la città fascistissima, piazzaforte solida e fedele della Rivoluzione. Centinaia di persone ebbero il privilegio di parlare direttamente al Segretario del Partito, di esporgli le loro necessità e i loro desideri, di sentire la continua vigilanza del P. N. F. a favore del popolo, dei più umili fra il popolo. Nessun carattere di protocollo o di cerimonia nella laboriosa giornata: lo stesso Federale ebbe ordine di svolgere il preordinato programma della sua domenica, e S. E. Starace volle avere contatti diretti, immediati con i Giovani Fascisti nelle loro ore di preparazione militare, con i goliardi armati, con tutti coloro i quali, senza presentazioni, appoggio o lustro di gradi o titoli, chiedevano di potergli parlare.



Spontanea e improvvisa come la visita, in pochissimo tempo si preparava e si compiva, in piazza Carlo Alberto, una grandiosa adunata di Camicie nere e di cittadini.

Migliaia di voci salutarono il Gerarca al suo apparire al balcone della Casa Littoria.

Manifestazioni caldissime d'entusiasmo e frenetiche acclamazioni al Duce confermavano il carattere schiettamente fascista e sopratutto popolare della giornata fattiva e festosa.



In alto. - S. E. Starace dal balcone della Casa Littoria. - *In basso a sinistra.* - Il Segretario del Partito esamina i piani della Colonia di Bardonecchia. - *A destra.* - Il Gerarca tra vecchie Camicie Nere torinesi e forti per la causa fascista

Giornali e giornalisti piemontesi-liguri dei tempi di Carlo Alberto

I.

Nel 1845, secondo un elenco del *Messaggiere* (12 luglio), si pubblicavano a Torino 14 periodici, oltre l'ufficiale *Gazzetta piemontese*. Sette erano di letteratura o di varietà, e altrettanti di giurisprudenza, di agricoltura o di medicina. Tra i primi, oltre al *Messaggiere* stesso e alle *Letture di famiglia*, di cui fu già parlato (1), annoveravansi: l'*Istitutore primario* (2), il *Maestro del ricamo* (3), il *Museo* (4), il *Teatro universale* e il *Torinese*, dei quali ultimi soltanto giova dire qualche parola.

Il *Teatro universale* usciva settimanalmente dal luglio 1834. Alla fine del 1846 il proprietario, che era il libraio Pompeo Magnaghi, ottenne di sostituire a Davide Bertolotti, come direttore, Carlo A-Valle. « È uno scrittore piuttosto di merito », riferiva il De la Tour il 1° gennaio 1847, « ed è l'autore della traduzione dei Salmi e di alcune tragedie state rappresentate dalla Compagnia drammatica al servizio di S. M., ritenuto dal pubblico di qualche merito; e nel corrente carnevale la Compagnia suddetta deve pure rappresentare un'altra tragedia scritta parimenti dal detto A-Valle » (5). Assunto appena il suo ufficio, il nuovo direttore avrebbe voluto pubblicare un profilo del gen Gifflenga, ma la Polizia, a cui il Pullini aveva rimesso il manoscritto (27 gennaio 1847), rispose che sarebbero occorse troppe correzioni, ond'era meglio proibire tutto l'articolo, il quale del resto non sembrava « tale che vaglia a somministrare ai lettori una giusta istorica nozione delle cose che riguardano il personaggio impreso ad encomiare ». Nè aveva torto! (6). *Il Teatro universale* scomparve nel 1848.

Il Torinese, monitore universale di scienze, lettere, arti, industria e commercio apparteneva all'avv. Antonio Baratta e al libraio Maspero i quali (così nelle loro supplica del 14 dicembre 1843) si erano proposti di mettere in luce « il lieto e consolante quadro dei nazionali progressi, esponendo ordinatamente le tante utili e belle opere che escono ogni dì alla luce nei felici dominii della M. S., resi ormai per molti aspetti oggetto d'invidia e tipo d'esempio alle più colte contrade ». Nell'agosto 1844 il Baratta sciolse il contratto col Maspero e contemporaneamente domandò il permesso di continuare da solo la pubblicazione. La Polizia diede però sfavorevole parere: « Il signor cav. Baratta è fornito di somma erudizione e d'ingegno, e come tale si occupa indefessamente in lavori letterari: tiene anche assaissimo a fare onore alle obbligazioni che contrae, ma, sventuratamente per lui, è ristrettissimo di finanze e quando trovasi avere del denaro, se qualche infelice se gli presenta, poco gl'importa di porgere al medesimo quanto ritiene per sollevarlo. Da questo ne viene la conseguenza che, per sè solo, non presenta il signor cav. Baratta tutta la desiderata responsabilità e garanzia degli associati ». Ma, avendo dato cauzione i librai Giannini e Fiore, il permesso venne accordato. Sulla fine del 1845 il Baratta si ritirò. Avrebbe dovuto sostituirlo certo Alessandro Comte di Annecy, già ufficiale, poscia esattore nella provincia di Novara, di buona famiglia, ma, affermava la Polizia, dissipatore delle proprie sostanze, stordito, donnaiolo, attaccabrighe, perduto nel giuoco del lotto in cui sciupava sino a 150 lire per volta! Naturalmente il governo si oppose, e allora la successione passò all'avv. Enrico Fava che al vecchio titolo sostituì (ottobre 1846) quello di *Spettatore subalpino*. Il 24 settembre 1847, sotto la nuova direzione del conte Amedeo Morelli di Aramengo, lo *Spettatore* divenne *La Verità*.

Tra i periodici scientifici, due erano di agricoltura e cioè il già ricordato *Repertorio* del prof. Rocco Ragazzoni e il *Giornale dell'Associazione agraria* dell'editore Augusto Bordin (7); tre di giurisprudenza (il *Diario forense*, le *Appendici al Diario* e gli *Annali di giurisprudenza*); due di medicina (il *Giornale delle scienze mediche* e gli *Annali di veterinaria*). Il *Diario* si pubblicò dal 1823 al 1858. Nel 1841 la direzione del periodico e delle sue *Appendici* passò all'avv. Giovanni Maria Regis che morì nell'aprile 1842 lasciando il posto all'avv. Giuseppe Corno di Mombello. Gli *Annali di giurisprudenza* uscivano mensilmente dalla fine del 1837, e furono diretti prima dall'avv. Badariotti, poi (18 gennaio 1841) da R. Sineo. Nel 1845, col quindicesimo volume, incominciò una nuova serie diretta da L. Ferraris e da G. Paroletti, la quale ebbe però breve durata (8).

Il *Giornale di scienze mediche* fu autorizzato il 3 ottobre 1837. Per evitare polemiche e soprattutto per impedire che si criticassero i provvedimenti igienici del governo in caso di epidemia, gli si diede un

apposito revisore estraneo alla medicina e perciò, si suppose, imparziale. Il periodico, ch'era diretto dal medico Secondo Berutti e aveva tra i suoi collaboratori molti insegnanti universitari, si pubblicò sino al 1847. Invece gli *Annali di veterinaria* del prof. Carlo Lessona, autorizzati il 4 febbraio 1838, cessarono alla fine del 1845 (9).

II.

Da un elenco ufficiale (10) ricavasi che nel 1841 si pubblicavano in Piemonte 17 periodici, di cui tre soltanto fuori di Torino, e cioè *L'Iride* di Novara (11), *Il Vaglio* di Novi (12) e la *Feuille d'annonces* di Aosta (13). Cinque ne aveva Genova (la *Gazzetta di Genova*, il *Corriere mercantile*, il *Piccolo corriere delle Dame*, l'*Espero*, il *Nuovo giornale ligustico*), uno la Sardegna (l'*Indicatore sardo*), uno la Savoia (il *Journal de Savoie*), nessuno Nizza. Gli Atti segreti di Polizia offrono però ulteriori notizie circa il giornalismo savoiardo e nizzardo. A Chambéry prima del 1841 s'erano pubblicati *L'éducation* (1840) e *L'Allobroge* (1840); dopo apparvero la *Galerie savoisienne* (1842) e *Le foyer, journal du théâtre* (1846). Inoltre, nel dicembre 1844, l'avv. Gian Giacomo Gervasone ebbe il permesso di pubblicare la *Jurisprudence du Sénat de Savoie*. Ad Annecy il tip. Amato Bourdet non riuscì mai a dar vita a una *Feuille d'avis de l'Intendance générale*, di cui nel 1846 mise fuori un *Prospectus* o programma, ma pubblicò successivamente: *Le cultivateur des Alpes* (1835-1837), l'*Almanach des familles chrétiennes* (1841-1857) e il *Journal de la Division d'Annecy* (1847) (14).

A Nizza, nel dicembre 1837, Giuseppe Comba, ispettore delle RR. Dogane in aspettativa, tentò di pubblicare un *Indicatore del Varo*, ma non vi riuscì, ed ugual sorte ebbe contemporaneamente il tipografo Francesco Suchet che avrebbe voluto far rivivere la *Gazette de Nice*, morta nel 1832. Nel dicembre 1839, avendo chiesto certo Luigi Sauterion l'autorizzazione di pubblicare settimanalmente un foglio intitolato: *Giurisprudenza dell'Eccellentissimo R. Senato di Nizza*, il governatore Rodolfo De Maistre scrisse al Pralormo: « Penso di confidenzialmente osservarle in primo luogo che già da qualche tempo si cercano tutti i mezzi di stabilire in Nizza un foglio periodico o gazzetta, progetto che mi sono costantemente rifiutato di secondare perchè non lo credo utile; ed in secondo luogo le soggiungo essere appunto il signor Presidente capo del R. Senato che dà, per quanto mi consta, la spinta all'opera di cui trattasi ora, la quale prevedo, autorizzandosi, oltrepasserebbe col tempo i limiti nei quali è ristretta dal programma ». Il Pralormo rispose il 2 gennaio 1840: « Non saprei arguire sufficiente motivo per ravvisare poco conveniente la pubblicazione dello scritto periodico in discorso. Infatti, lasciando anche da parte che in questo caso si tratta di tutt'altro che di una gazzetta o foglio politico che V. S. Ill.ma non stima utile s'imprenda costì a pubblicare, certo è poi che, chiunque siasi il promotore ed estensore del giornale anzidetto, qualora venisse nella sua compilazione a scostarsi dallo scopo stabilito nel programma, si sarebbe sempre in diritto di ritirare l'autorizzazione, cosa che avrebbe ugualmente luogo ove si facesse, senza il permesso della R. Segreteria per gli Affari esteri, ad inserirvi articoli o notizie di politica. Quindi gradirei che V. S. Ill.ma mi facesse conoscere se ha altri più gravi motivi in contrario ». Ma il De Maistre non ne aveva, e così il permesso venne accordato. Il periodico scomparve poi nell'aprile 1844.

Intanto, il 17 maggio 1841, era stato autorizzato *Il Nicese, giornale scientifico-letterario* del libraio Benedetto Visconti, che aveva anche un Gabinetto di lettura; e allora si fece di nuovo innanzi il tip. Suchet per un *Universale, ossia antologia di scienze, lettere ed arti*. Ma non ebbe miglior fortuna del 1837 « sia per la natura del periodico, sia per le persone che vi avrebbero ingerenza, e sia anche per altre circostanze locali ». E per quest'ultimo motivo appunto, l'anno innanzi, s'era negato al tip. Antonio Cougnet il permesso di pubblicare un foglio di *Annunzi ed avvisi della Divisione di Nizza* (15).

III.

Ma assai più importante di quello savoiardo e nizzardo è il giornalismo genovese. Quando uscirono le RR. Patenti del 1835, pubblicavansi a Genova i seguenti periodici: *La Gazzetta di Genova*, ch'era il giornale ufficiale; il *Corriere mercantile* (tip. L. Pellas); i *Manifesti commerciali del porto di Genova* (tip. G. Como); il *Corriere delle Dame* (tip. N. Faziola); il *Magazzino pittorico universale* (tip. A. Ponthenier). « Lo scopo di tali scritti », scrisse il 23 gennaio 1836 il governatore gen. F. Paolucci, « non risulterebbe che quello del profitto che ne ritraggono gli editori, specialmente il Ponthenier, persona conosciuta per assai avida d'interesse. I *Manifesti* riguardarono soltanto articoli di commercio e sono di nessuna influenza in materia politica; ed il *Corriere delle Dame* non diede in addietro, per quanto risulta, motivo di censura. I loro compilatori non vanno soggetti a sinistre osservazioni. Non è così del *Magazzino pittorico* in cui già si ebbero a rimarcare degli articoli scritti in senso ambiguo e sospetto. Il Ponthenier fu a diverse riprese supposto di ricevere dall'estero e di stampare opere sediziose, cosa però di cui non si ebbero mai prove. Fra i compilatori figura il noto avv. Giuseppe Canale (16), che in qualche redazione si fa sussidiare dal di lui amico medico Luigi Goggi, questi pure già noto per opinioni liberali. Nulla consta a carico del Franchi, altro compilatore salariato, come dalla supplica Ponthenier. Considerato il detto *Magazzino* come ramo di commercio, per essere assai esteso il numero degli associati anche all'estero, puossi ritenere di qualche utilità. Il laboratorio Ponthenier alimenta 40 e più individui. Quando si usassero le dovute

cautele dalla Revisione, potrebbe permettersene la continuazione ».

Infatti fu permessa per tutti. La *Gazzetta* pubblicavasi dal 1805, il *Corriere mercantile* dal 1824, il *Corriere delle Dame* dal 1821, i *Manifesti* da oltre un ventennio nei giorni di arrivi di qualche importanza (17), il *Magazzino* infine dal 1834. Quest'ultimo scomparve col 1837. Nel dicembre 1839 il Pellas sollecitò il permesso di pubblicare, ogni quindici giorni, un supplemento letterario del *Corriere mercantile* (18). Compilatori dovevano essere gli avvocati Lorenzo Costa, M. Stefano Prasca, Cristoforo Gandolfo, G. Castellini, e inoltre D. Jacopo Rocca, professore nel collegio della R. Marina, Filippo Chiarella, Giuseppe Gando, Ferdinando Rossellini e Federico Giunti istitutori rispettivamente in casa D'Oria e in casa Carrega. « I prefati collaboratori », così il Paolucci il 18 gennaio 1840, « sono tutti di civil condizione e condotta morale, ma passerebbero i medesimi per genialisti, meno il Gando riputato anzi per nutrire principii di austera monarchia. Del Castellini poi è particolarmente menzione al n. 327 del *Quadro generale* delle persone sospette di questa città e provincia ». La licenza fu quindi negata, e si disse perchè sarebbe stato come permettere un nuovo giornale, ma il Pellas ottenne di aggiungere al *Corriere* un'appendice letteraria (19); e così fece pure, a principio del 1844, il *Corriere delle Dame*, che si trasformò inoltre allora in *Corriere genovese di mode*.

Nel 1836 comparve *Il Colombo, giornale dei teatri* che morì al sesto numero (27 aprile) per mancanza di abbonati. Nel 1844 il Ponthenier chiese di ripubblicarlo sotto la direzione di Filippo Acquarone e di Emanuele Celesia, ma il vicegovernatore De Sonnaz non diede parere favorevole (12 agosto):

Mi riscontra essere già da qualche tempo che la Polizia era stata informata del proposito di pubblicare in Genova un giornale col nome di *Colombo*; che primo a concepirne l'idea vuolsi essere stato l'avv. Didaco Pellegrini, ben noto per la esaltazione de' suoi principii liberali e oggetto in ultimo del mio riverente foglio 4 detto; che, facendo egli conoscere la nullità di tutti i giornali che videro in Genova la luce dopo il 1828, allorchè fu dal governo proibito il *Messaggiere* che era in gran parte compilato dal fuoruscito Mazzini, avrebbe insinuato l'opportunità di un nuovo che, camminando sulle traccie del primo, non rimanesse estraneo alle riforme del secolo; che il Celesia ed Acquarone, che nel ricorso sporto dai fratelli Ponthenier sono indicati per coloro cui verrebbe affidata la direzione del nuovo giornale, non sarebbero però, dove venisse questo autorizzato, i soli scrittori del medesimo, proponendosi di prendervi parte gl'individui descritti nella qui unita nota (20); che la maggior parte di essi son noti per le loro tendenze liberali, non esclusi il Celesia ed Acquarone che di riforme pure son vaghi; che riguardo a moralità non si avrebbero sfavorevoli note sul conto di detti Acquarone e Celesia; che, sebbene l'avv. Didaco Pellegrini non figuri nel suddetto ricorso come direttore del giornale *Il Colombo*, non è però men vero che si proponga di avervi una gran parte, specialmente per lo scopo da lui proclamato; che vuolsi pure che l'autore della tragedia *Arnaldo da Brescia*, Niccolini, abbia promesso di concorrere all'impresa inviando da Firenze qualche articolo...

Evidentemente ce n'era abbastanza perchè la resurrezione del *Colombo* non fosse, come non fu, consentita (21). Nel dicembre 1840, mentre scompariva il *Nuovo giornale ligustico* (22), nasceva l'*Espero, giornale di scienze, lettere, arti, teatri e varietà*, che ebbe tra i suoi collaboratori l'avv. Giuseppe Morro, presidente della Facoltà di Giurisprudenza, l'avv. S. Prasca, Giuseppe Gando, Federico Alizeri ed Emanuele Rossi, compilatore, quest'ultimo, di un *Florilegio femminile*, che trovo così incidentalmente ricordato nei soliti Atti segreti di Polizia.

Una prima tempesta si scatenò contro l'*Espero* nel gennaio 1841 per due articoli dell'avv. Giuseppe Deferrari che all'Impresario dei teatri, Francesco Sanguinetti, parvero offensivi e calunniosi. « Dicesi infatti in quel giornale che si monopolizza sul prezzo degli scanni la prima sera dell'Opera, e che vi fu persona che non potè usare degli scanni pe' quali aveva comprato i biglietti. Questi due fatti sono falsi... ». Il secondo articolo poi, « ingiurioso anche per la Commissione illustrissima e per il R. Governo », insinuava quasi che « si tenesse aperto il teatro di S. Agostino a sfogo di mal costume e di depravazione ». Così il Sanguinetti, il quale continuava: « È grave ad un uomo onesto il vedersi scopo alla maldicenza di sfaccendati che cercano di dar risalto ai propri scritti percuotendo la fama altrui, ma più grave si è lo scorgere un segreto movente nell'editore di quel periodico inteso a denigrare l'attuale Impresa dei Teatri dopochè questa, per disordini da lui commessi in teatro, credette privarlo dell'entrata gratuita e dopochè venne rigettata l'offerta d'una c del giornale condizionata allo stesso compenso ».

Il Paolucci, fatte le necessarie indagini, dichiarò (25 gennaio 1841) di credere infondate le trasparenti accuse del giornale, ed aggiunse anche che il Deferrari, invitato a fornire le prove, aveva risposto che gli articoli erano stati approvati dalla Censura e che, in ogni modo, il Sanguinetti poteva ricorrere ai tribunali. « Siccome », continuava poi, « il predetto avv. Deferrari, figlio del verificatore in capo del marchio di Genova, il quale risulterebbe un giovinastro di bel tempo e facile a censurare..., non era compreso nella nota dei collaboratori..., considerato d'altra parte che non si potrebbe recriminarlo pel fatto degli articoli medesimi perchè approvati, a dir vero troppo leggermente, dalla Commissione di revisione (alla quale mi consta in oggi essersi quindi rivolta questa Civica amministrazione lagnandosi sopra tutto per le espressioni ond'è concepito il secondo dei riferiti articoli dell'*Espero*, espressioni meno convenienti a riguardo della Commissione e capaci di spargere allarme nel pubblico), io avviserei che, per misura economica, venisse inibito al Deferrari di scrivere ulteriormente nel giornale l'*Espero* ».

Ma il Lazzari fu d'altro parere.

Per quanto abbia preso in attento esame i succitati articoli (così il 28 gennaio) non mi riuscì di riscontrarvi cosa alcuna contraria alla decenza, alla morale, nè al buon governo, come neppure delle ingiurie contro il Sanguinetti nè altri individui, trovandovisi soltanto specificati dei fatti, veri o falsi che siano, sui teatri e non già sulle persone che ne hanno o l'impresa o la direzione. In questo stato di cose non vedo

come la Polizia possa essere in dovere ed in diritto d'intervenirvi... Già altre volte per giornali che si stampano in questa capitale ebbero a presentarsi simili richiami che riffertisi alla Maestà Sua decise appunto nel modo avanti accennato facendo in tal circostanza conoscere essere sovrana sua intenzione che si lasciassero i compilatori di siffatti scritti in piena libertà di inserirvi quegli articoli di critica sui teatri e cose letterarie che meglio avvisassero, purchè questa critica non degenerasse in aperte contumelie, personalità o villanie, mancanze queste che, a mio credere, non si possono nel caso concreto ravvisare.

Così l'*Espero* fu salvo, e potè poi continuare le sue pubblicazioni sino alla fine del 1845. Il 25 ottobre di quell'anno il Paolucci si rivolse nuovamente al Lazzari:

Spintovi da molti reclami rassegnati a questo governo, io ebbi già a chiamare l'attenzione di questa Commissione di revisione sopra alcuni articoli che andavano pubblicandosi sull'*Espero*, siccome quelli che per la loro virulenza ed acerbità svegliavano l'indignazione di quelle persone che venivano attaccate. Questi inconvenienti cessarono per qualche tempo, ma non andò guari che, al prodursi di nuovi e caustici articoli nel suddetto giornale, si suscitarono a questo governo novelle querele. Un'amara censura pubblicata nel N. 12, anno 1841, contro la compagnia di Luigi Pezzana, che agiva in quell'autunno al Teatro Diurno dell'Acquasola, dava luogo a un serio diverbio in pubblica strada tra il capocomico e l'editore dell'*Espero*, di maniera che io fui obbligato di far punire con alcune ore di carcere il primo per le provocazioni e gl'insulti proferiti contro l'editore G. B. Ferrando e lo scrittore della critica, Federico Alizeri. Un altro articolo di teatro (23) sulla Compagnia di autunno 1844, N. 52, avendo punto al vivo l'amor proprio di Galli, ricorse il medesimo a questo governo ed, essendo da me rimandato a' Tribunali competenti, si lasciò trasportare, incontrato sul pubblico passeggio il suddetto editore dell'*Espero*, a svillaneggiarlo ed anche a percuoterlo, per cui s'instaurò presso questo Tribunale di Prefettura un criminale procedimento. Un affresco nella chiesa della SS. Annunziata, dipinto da certo Monterano, motivò nell'*Espero*, N. 20, 1844, un articolo derisorio (24) contro l'autore il quale ebbe ricorso a questo governo per ottenere un adeguato risarcimento. I fratelli Ponthenier si querelarono anche a me, in dicembre dell'anno scorso, da che, avendo dato alla luce un almanacco intitolato *Pittorico*, non tardò ad essere segno de' pungenti motteggi dell'*Espero* (N. 2, 14 dicembre 1844) (25).

In luglio p. p. la Polizia dovette intervenire da che un articolo dell'*Espero*, N. 33 (19 luglio 1845) (26), essendosi fatto a criticare acerbamente l'attrice Belle-Bases, che rappresentava la parte di Clitennestra, il marito di questa, aspettato una sera l'editore, lo caricò d'ingiurie e di minaccie, per cui fu l'insultante sottoposto a severa ammonizione. Un articolo di Belle Arti, inserito nel N. 43 di quest'anno condusse a querelarsi a questo governo colla qui unita memoria lo scultore Giovanni Legnani, il quale per la men che giusta critica patita ebbe a perdere il già convenuto prezzo del suo lavoro. Il suddetto giornale non risparmiò neppure le amministrazioni particolari e i pubblici stabilimenti. Un articolo di teatro, inserito nel N. 5, anno 1841, in cui veniva tacciato di monopolio l'impresario, motivò per parte di quest'ultimo delle vive rimostranze che furono da me comunicate alla Commissione di revisione a cui ebbi pure a dirigere quelle inoltratemi dall'amministrazione di questo Istituto di Musica per un articolo che a detrimento dello stesso veniva pubblicato nel N. 1 (2 dicembre 1843). Quest'ultimo articolo, firmato: Adolfo Parodi, diceva che « coloro i quali hanno speranza di potersi un giorno mercare lucro e gloria lasciano Genova e vanno ad istruirsi in altre città; la qual cosa non avverrebbe se, meglio diretti, non fossero costretti a cantare nei cori ».

Il Paolucci consigliava pertanto la soppressione del periodico; e il Ministero la propose questa volta al Sovrano (4 novembre 1845) che la ritenne « prudente e conveniente ». Il Ferrando, colpito nei suoi interessi finanziari, supplicò che si tornasse sulla deliberazione protestando che il suo giornale aveva sempre esaltato il governo e la Casa di Savoia; ma tutto fu inutile, e la condanna dell'*Espero* venne firmata il 18 dicembre 1845.

Il severo provvedimento fu provocato proprio ed esclusivamente, come si legge nella relazione al Re, dalle « acerbe, odiose e villane critiche contro le cose, ma eziandio contro le persone », oppure anche da altri motivi? Il dubbio può parere non infondato ove si pensi che il Brofferio polemizzava allora con la Direzione dei vapori toscani, la quale valevasi appunto dell'*Espero*. Il 21 novembre il Pullini avvisava il Lazzari di aver pregato il Brofferio stesso di sostituire con altro articolo quello da lui preparato per il *Messaggiere* in risposta alle accuse mossegli dalla Direzione suddetta anche con un foglio ch'erasi distribuito insieme con l'*Espero*, e, poichè prevedeva che il bollente giornalista torinese avrebbe voluto giustificarsi in ogni modo, domandava se non sarebbe stato conveniente troncare senz'altro la polemica con un atto di autorità. La risposta ministeriale fu affermativa: « Avviserebbe questo dicastero che il signor avv. Brofferio bene e convenientemente opererebbe a non toccare più oltre di ciò ». E così fu fatto.

Intorno a quel tempo scomparvero la *Rivista ligure* e il *Raccoglitore universale* (27), ma al posto di quest'ultimo sorse *L'eco dei giornali*. L'11 agosto 1846, dietro analogo rapporto del Paolucci, il Lazzari scrisse alla Grande Cancelleria:

Lo scritto periodico intitolato *L'eco dei giornali*, che pubblicasi a Genova dalla tipografia dei fratelli Pagano, produsse nei suoi numeri 25 e 26 venuti alla luce il 20 e 27 precorso giugno un *Frammento di un libro inedito intitolato « Due adunanze degli Accademici pitagorici »*, firmato Giuseppe Mazzini. Quantunque aggirisi un tale articolo totalmente sulla letteratura e nulla siavi quindi a ridire sul suo contenuto, tuttavia l'autore del medesimo essendo il noto Mazzini di Genova, condannato in contumacia a morte per reato politico, il quale promosse quindi il tentativo seguito in principio di febbraio 1834 contro la Savoia, che si spaccia capo della *Giovine Italia*, e non cessa di fomentare con ogni mezzo l'insurrezione contro i Governi monarchici, non tralasciò di produrre cotale articolo una certa sensazione e di dar luogo a diversi commenti, che sarebbe conveniente non avessero più a rinnovarsi». Chiedeva quindi che la Grande Cancelleria ordinasse alla Revisione « che non abbia assolutamente più a permettersi d'ora innanzi la pubblicazione di qualsiasi scritto del predetto Mazzini, soprattutto con la di lui firma » (28).

E così il Re decise nella udienza del 14 agosto. Ma, sulla fine dell'anno, essendosi chiesto il permesso di cambiare un'altra volta il nome del periodico, il Paolucci tornò a scrivere al Lazzari:

Mi scrive il signor Direttore di Polizia che la trasformazione dell'*Eco dei giornali* nello *Spettatore ligure* si vorrebbe una conseguenza del cambio del Direttore, e questa, senza però accertarlo, l'effetto di un segreto maneggio del noto

avvocato Didaco Pellegrini e consorti che accusavano il dimesso Ramognini di parzialità per essersi opposto all'inserzione di un articolo di esso Pellegrini contro alcune opere di Emanuele Celesia, stampate all'estero, e che molto confidano nel nuovo eletto prof. Ignazio Cagnoli che si cattivò le loro simpatie per l'ardimento dei pensieri e la franchezza delle espressioni. Si crede che il Pellegrini, quantunque non figuri tra i compilatori, sarebbe l'anima del nuovo giornale. Non v'ha dubbio pertanto che questo periodico, consacrato per sua istituzione alle intelligenze delle famiglie e delle classi del popolo, voglia portare queste alla cognizione ed all'amore delle idee di fratellanza e di libertà. Siccome osserverei che anche in cotesta città uscirebbero giornali che portano l'impronta di queste influenze, io non ho dal mio conto difficoltà a che si permettesse la pubblicazione dello *Spettatore ligure*, salvo a meglio esaminarne le tendenze e lo scopo.

Non diversamente s'era espresso tre giorni innanzi (11 dicembre 1846), circa un altro foglio settimanale, *Il Lucifero*, di cui la direzione avrebbe dovuto essere affidata al dottor David Chiossone. E aveva soggiunto: « Già si sapeva che i più zelanti apostoli delle riforme italiane, i quali qui fecero parte della ottava riunione degli scienziati, calorosamente avevano raccomandato il mezzo dei periodici come il più atto a diffondere e fare apprezzare i principii dal cui trionfo dipende quello della loro causa..... *Il Lucifero* che precede il sole parve il simbolo il più espressivo, e la tendenza ben nota della maggior parte dei collaboratori non lascia punto esitare circa lo scopo implicito ed essenziale cui si vuole destinare questo nuovo periodico; lo che più chiaro apparisce dal sapersi essere uno dei suoi promotori il marchese Lorenzo Pareto, che sarà per certo uno dei primi ad influenzarne le tinte ». Per lo *Spettatore* come per *Il Lucifero*, nell'udienza del 17 dicembre, il Re ordinò: « Agli atti senza rispondere »; e così i due periodici non videro la luce (29).

L'*Eco dei giornali* si pubblicava ancora alla fine del 1847, quando andavano in vigore le nuove disposizioni sulla stampa periodica.

F. LEMMI

(1) Ved. il precedente numero di questa Rivista.

(2) Autorizzato nel dicembre 1844. Ved. *Rassegna Nazionale*, novembre 1926.

(3) Mensile, del libraio Pietro De Maria. Fu permesso il 12 novembre 1844. Prima (1842) il De Maria pubblicava l'*Album del ricamatore*. Il 9 dicembre 1847 il *Maestro del ricamo* divenne *La Moda*, sotto la direzione di Felice Govean.

(4) Settimanale, autorizzato il 18 novembre 1838. Vi scrivevano Luigi Cicconi, Giacinto Carena, Luigi Cibrario, Antonio Baratta e Tullio Dandolo. Scomparve alla fine del 1850.

(5) L A. Valle aveva pure pubblicato racconti di genere romantico, per es.: *Rosalinda o la fondazione di Alessandria* (Torino, 1841) e le *Leggende diaboliche della storia italiana* (Torino, 1846). Più tardi si occupò anche di storia e diresse altri giornali, firmandosi *Fra Chichibio*.

(6) Ben nota è oggi la condotta del Gifflenga nel 1814. Ved.: D. PERRERO, *Il gen. conte A. di Gifflenga e la congiura militare lombarda*, in *Riv. stor. del Risorg. ital.*, 1895. Quanto ai fatti del 1821 ved. il giudizio della regina Maria Teresa in F. LEMMI, *Carlo Felice*, Torino, Paravia, 1931, p. 193.

(7) Autorizzato nel maggio 1843: cessò il 29 dicembre 1848. Una nuova serie in cinque volumi si pubblicò poi tra il 1851 e il 1854. Su quest'importante periodico vedi: G. PRATO, *Fatti e dottrine economiche alla vigilia del 1848* etc., in *Bibl. stor. ital. recente*, 1921.

(8) Si potrebbe aggiungere l'*Enciclopedia legale* (Cassone e Marzorati, 1° marzo 1839) della quale uscirono due soli fascicoli, e il *Dizionario di diritto amministrativo* (Favale, gennaio 1840) diretto dagli avvocati Luigi Vigna e Vincenzo Aliberti che, il 15 maggio 1845, ebbero il permesso di fare uscire anche un *Giornale di diritto amministrativo* con articoli bibliografici e di varietà.

(9) Dal gennaio 1821 al marzo 1841 s'era pubblicato mensilmente il *Repertorio medico-chirurgo del Piemonte*, di cui, dopo il giugno 1836, fu direttore il medico Giuseppe De Rolandis. Questi, ch'era un compromesso del 1821, fece pure uscire le *Effemeridi sul cholèra del Piemonte* (1835-1836) e inoltre le *Effemeridi fisico-mediche del Piemonte*, settimanale autorizzato alla fine del 1835 come appendice al *Repertorio*.

(10) *Calendario generale*, anno XVIII, pp. 509-603.

(11) A Novara si pubblicava anche il *Manuale forense* (tip. Artaria), di cui uscirono nove volumi tra il 1838 e il 1843, e *Il Notaio* degli avvocati Carlo Francioni di Grignasco e Felice De Vecchi di Arona. Il permesso fu dato il 24 aprile 1839 a condizione che si facesse cosa diversa dal *Dizionario notarile* « privilegiato » del notaio Calza, allora in ristampa a Torino. Nel 1844 l'editore Francesco Merati interruppe la pubblicazione che fu ripresa, nel 1845, da Pasquale Rusconi.

(12) Giornale di letteratura, autorizzato il 5 giugno 1840 (tip. Andrea Novetti). Nell'aprile 1843 passò al tip. Luigi Capriolo di Alessandria. Quivi, dal 1° marzo 1839, pubblicavasi anche la *Giurisprudenza del codice civile e delle altre leggi dello Stato* (tip. Guidetti). La dirigeva l'avv. Cristoforo Mantelli che, nel 1841, venne anche autorizzato verbalmente a fare uscire una *Giurisprudenza commerciale* di cui, nel dicembre 1845 furono offerti al Re i due primi volumi. Anche il Mantelli s'era compromesso nel 1821. Nel 1835-1836 pubblicò la vita e gli scritti del giureconsulto alessandrino G. A. De Giorgi, e nel 1837 una raccolta di *Piccole biografie delle donne illustri alessandrine* (tip. Guidetti).

(13) Quindicinale del tip. Damiano Lyboz, autorizzato il 23 settembre 1840. Nel 1845 fu rimproverato per un *Monologue d'un docteur* in cui si suppose preso di mira il Barone Bich, medico e nuovo sindaco di Aosta.

(14) La *Revue florimontane*, che avrebbe dovuto essere pubblicata (dic. 1837) a Chambéry da Giacinto Thiollier, capitano in ritiro, non comparve mai. Nel dic. 1838 il prof. Raffaele Coffy, francese, che aveva fondato e dirigeva una scuola di commercio, ebbe il permesso di pubblicare le *Petites affiches de la ville de Chambéry*, ma rimpatriò nell'ottobre 1839 senz'aver attuato il disegno. Lo riprese, nel 1842, il tip. Giuseppe Dessaix ma senza fortuna poichè, si disse, nel 1836 era stato economicamente rinchiuso nel forte di Fenestrelle per massime antimonarchiche e antireligiose. Ma fu forse un pretesto per non danneggiare Claudio Melchiorre Raymond, redattore del *Courrier des Alpes*, che già pubblicava qualche cosa di simile per tutta la Savoia.

(15) Si pubblicava allora (1840) anche, dietro permesso verbale dell'autorità del luogo, un foglio intitolato: *Nota dei forestieri ed avvisi relativi alle arti e mestieri*. Nell'ottobre 1843 il prof. Giuseppe Franco domandò, probabilmente per impedire che altri facesse qualche cosa di simile, una regolare autorizzazione, ma gli fu risposto che non si trattava di foglio periodico e ch'egli poteva continuare come per l'innanzi. Infine avverto che, nel dicembre 1843, fu autorizzato il settimanale *Echo Musical* del maestro Carlo Poppa Montano.

(16) Autore, tra l'altro, della *Storia civile... dei Genovesi dalle origini al 1797*, Genova, Grondona, 1844-1849, voll. 5.

(17) Più tardi, il giornaletto, che fu continuato dalla ved. Como, s'intitolò: *Arrivi di terra e di mare*. Del resto, a Genova, si pubblicarono altri fogli simili. Gli *Annunzi degli arrivi di mare* di G. B. Ferrando, sospesi nel 1843, riapparvero nel 1844. Il *Diario di Genova*, che pubblicavasi nel 1828, avrebbe dovuto risorgere nel 1842, ma alla fine del 1844 non risultava ancora alla Polizia che ciò fosse avvenuto.

(18) Avrebbe dovuto intitolarsi: *L'Espero*.

(19) Nel 1840, quando già da circa tre anni il *Corriere* erasi cambiato da ebdomadario in quotidiano, il Pellas ottenne di pubblicare a parte, settimanalmente, un'appendice con le « sentenze dei tribunali dei R.R. Stati, degli altri paesi italiani, della Francia e dell'Inghilterra in materia commerciale, con note relative alle varie legislazioni e alle idee dei giureconsulti sulle questioni decise ». Ricordo poi qui anche che, nel dicembre 1843, l'avv. Nicolò Gervasone ebbe il permesso di pubblicare un periodico intitolato: *Raccolta di sentenze del Senato di Genova*.

(20) Avvocati G. B. Torre, Gaetano Morello, Cesare Leopoldo Bisio, Nicolò Federici, Costa di Beverino, Ippolito Daste e Pietro Giordani « letterato degli Stati di Maria Luigia ».

(21) Il Ponthenier, nel marzo 1836, aveva avuto il permesso di pubblicare, sotto la direzione di Emanuele Solari, una *Gazzetta medica ligure* che forse non vide mai la luce. Nel gennaio 1839 presentò e lasciò poi cadere la domanda di un *Giornale di scienze mediche*; e la medesima cosa fece, nel 1840, il medico G. B. Carbone per un *Giornale medico-chirurgo*.

(22) Su questo giornale ved. le notizie, non però tutte esatte, di A. Neri, in *Rass. naz.*, dicembre 1922. Fu fondato e diretto dal sac. Gio. Battista Spotorno, professore di eloquenza latina nella R. Università. Prima di chiamarsi *Nuovo giornale ligustico* (I[a] serie, 1831-1834; II[a] serie, 1837-1840), s'era detto *Giornale ligustico* (1827-1829). Lo Spotorno fu autorizzato a riprendere la pubblicazione nell'aprile 1837: restituì il permesso nell'ottobre 1841. Ved. per lo Spotorno e, in genere, per le persone nominate in queste noterelle i recenti lavori di V. Vitale (*Onofrio Scassi e la vita genovese del suo tempo*, 1768-1836, Genova, Società ligure di st. patria, 1932, pp. 267, 274 e *passim*) e di Arturo Codignola (*Dagli albori della libertà al proclama di Moncalieri. Lettere del conte Petitti di Roreto a Michele Erede*, in *Bibl. di stor. ital. recente*, 1931).

(23) Firmato: Francesco Parodi.

(24) Firmato: Francesco Parodi.

(25) Firmato: Francesco Ramognini.

(26) Firmato: Francesco Parodi.

(27) La *Rivista ligure* era pubblicata da Michele Erede, che ebbe il permesso nel gennaio 1843. Usciva mensilmente e contava tra i suoi collaboratori Gerolamo Botto, Bartolomeo Gherardi, Angelo Bo, Giuseppe Denotaris, Giovanni Balestrieri, Felice Isnardi, Nicomede Bianchi, Prospero Viani e Agostino Cagnoli. Morì nel 1845 secondo A. Neri, nel 1846 secondo A. Manno. — Il *Raccoglitore* fu autorizzato il 18 dicembre 1844, e divenne *L'eco dei giornali* alla fine del 1845.

(28) Pubblicato in parte da A. Manno (cit. *Aneddoti documentati* etc., p. 57).

(29) Nel gennaio 1846 fu negato il permesso al marchese Francesco Pallavicini che voleva pubblicare *La favilla, giornale di lettere e scienze*, di carattere riformatore liberale. Nel settembre 1845 lo stesso era avvenuto a Giorgio Faziola, figlio del tip. Nicola, per le *Letture domestiche* perchè « privo di mezzi »; e nel 1841 a Luigi Grillo, Andrea Bornes e Pietro Caffarelli, cappellani della R. Marina, per *La Patria, letture pei soldati e pei marinai* perchè il Paolucci non aveva dato informazioni favorevoli in fatto di moralità. Anche Giovanni Grondona dovette rinunziare, intorno a quegli anni, alla pubblicazione di un *Magazzino di notizie bibliografiche e commerciali* perchè, prima del 1840, era stato condannato per aver introdotto in Genova libri proibiti.



Vittorio Follotti - Squilli mattutini

(Esposizione Società Amici dell'Arte 1928) (*Fot. Massaglia*)

IL CIVICO CORPO DEI POMPIERI

I più antichi incendi di Torino

Fin dalle età più remote anche Torino ebbe a soffrire i danni degli incendi. Attraverso alle memorie storiche troviamo citazioni degli incendi causati durante episodi bellici; primo quello consumato nel 217 avanti Cristo dalle truppe di Annibale che col saccheggio completarono la devastazione della città.

Anche i soldati di Vitellio nell'anno 69 dopo Cristo sentirono il bisogno di appiccare il fuoco all'intera città, che non fu risparmiata nemmeno dai Goti (Pingone) nel 410. Persino gli Arabi di Spagna nel 906 vollero lasciare di loro un buon ricordo devastando il monastero e la chiesa di Sant'Andrea (Conolata). L'ultimo grave martirio fu inflitto alla gloriosa Augusta Taurinorum dai Longobardi, che nel 1080 ebbero cura di distruggere col fuoco quasi tutta la città. Nè la plebe facinorosa volle usar minor riguardo delle orde barbariche, ricorrendo nel funesto anno 1240 alle fiamme con insani tentativi di distruzione della misera città priva in quell'epoca di qualsiasi difesa contro il fuoco.

Disposizioni contro gli incendi in Torino

Le prime notizie sul servizio estinzione incendi in Torino risalgono al XIV secolo dell'èra volgare.

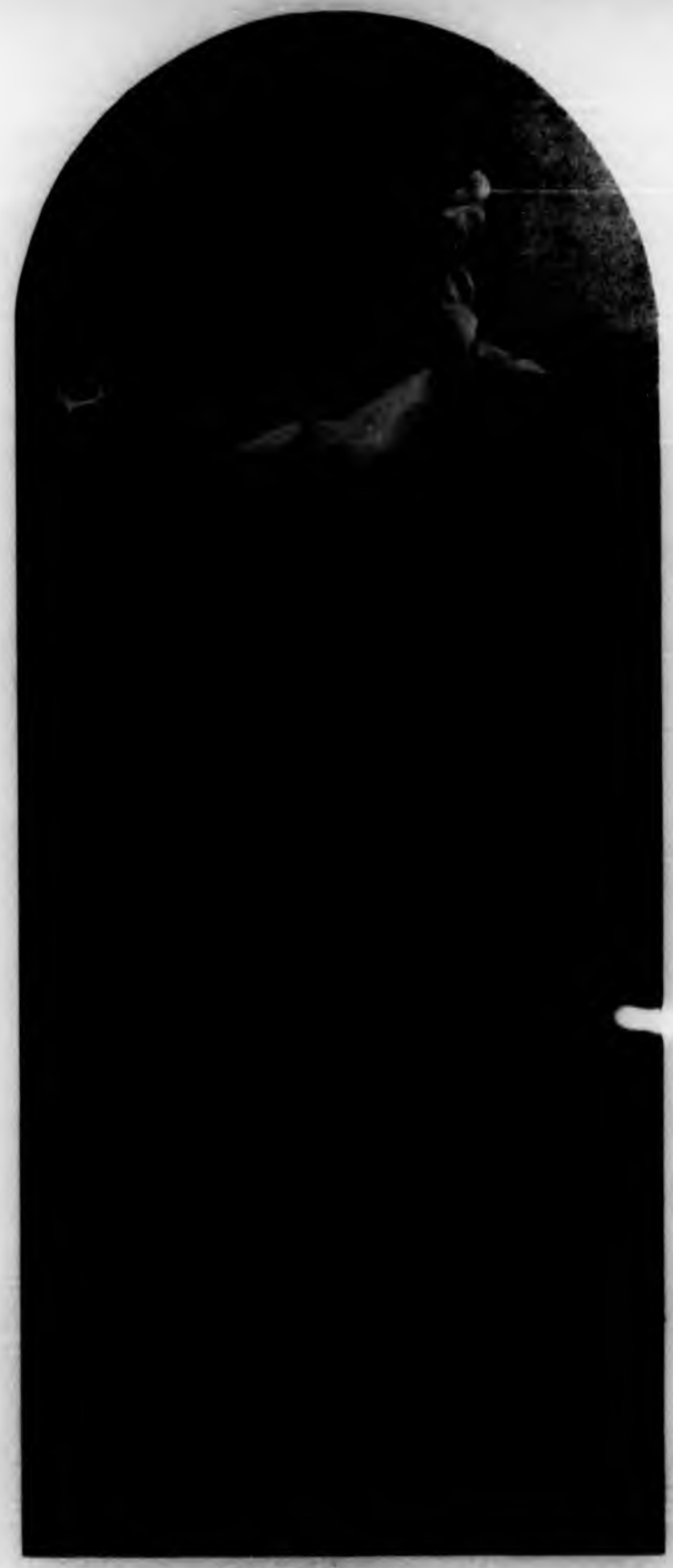
Fin dal 1326 si erano presi, per quanto rudimentali, provvedimenti per antivenire gli incendi che si andavano facendo piuttosto frequenti e pei quali toccava al Comune indennizzare i proprietari degli stabilimenti bruciati.

Un Ordinato Civico dell'8 dicembre 1441 stabiliva che l'acqua dei canali di irrigazione percorresse tutta la città, per potersene valere per combattere il fuoco.

Nel marzo 1448 ad analogo scopo, si proscrivevano, comminando gravi multe ai trasgressori, tutte le coperture delle case in paglia od in strame sostituendole gradualmente con le tegole.

L'acqua disponibile aumentava nel 1454 avendo il Duca Lodovico di Savoia accordato alla città di derivare due alvei dalla Dora, nonchè di ripigliare dal luogo di Druent l'antico alveo già derivato dal torrente Stura.

Nell'anno 1668 il Corpo Decurionale emanava i primi provvedimenti onde coordinare l'opera della truppa del presidio e l'ausilio dei privati.



Santa Barbara

Nel 1678 tali provvedimenti venivano completati con l'obbligo di portare acqua nei casi di incendio.

Il 18 dicembre 1724 e 15 dicembre 1727, il Vicariato con manifesti regolava lo svolgimento delle operazioni di estinzione degli incendi, e fissava norme per i depositi di legna e altre materie combustibili; nel 1751 fu regolato per la prima volta il servizio di trombe idrauliche; infine nel 1786, il Re Vittorio Amedeo con sue Regie Patenti, emanava per i casi di incendio un Regolamento in 15 paragrafi stabilendo le norme per la segnalazione dell'incendio, le modalità per l'intervento degli uomini e delle pompe



MANIFESTO

DI S. E. IL SIG. MARCHESE DI S. MAR:

GOVERNATORE DELLA PRESENTE CITTÀ

Con Regie Patenti, e Rego nento per i casi d'incendj.

IN DATA DE' 20 APRILE 1786.

IN TORINO

NELLA STAMPERIA REALE



D. FILIPPO VALENTINO ASINARI

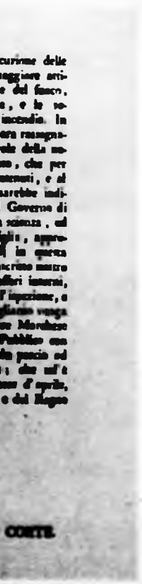
MARCHESE DI S. MARSANO, E DI CARAGLIO, CONTE DI COSTIGLIOLE, CARTOS, E CAVALLETTO VAL D'ERRO, CAVALIERE DEL SUPREMO ORDINE DELLA SS. ANNUNZIATA, GRAN CROCE, E COMMENDATORE DELLA SACRA RELIGIONE, ED ORDINE MILITARE DE' SANTI MAURIZIO, E LAZZARO GENERALE DI CAVALLERIA, E GOVERNATORE DELLA CITTÀ, E PROVINCIA DI TORINO.

S. M., mentre con sue Regie Patenti de 18 corrente si è degnata d'approvare un nuovo Regolamento per li casi d'incendj in questa Capitale; ha stimato di appoggiare a Noi l'esecuzione, e direzione per l'eseguimento del medesimo; avendoci quindi ordinato di renderlo noto al Pubblico con un nostro Manifesto insieme colle succennate Patenti.

Noi pertanto in ubbidienza a' Sovrani comandi manifestiamo col presente pubblicando le mentovate Regie Patenti, e Regolamento a' luoghi, e modi soliti, ed il medesimo osservarsi esattamente da chiunque spesi secondo sua forma, e tenore.

VITTORIO AMEDEO

Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme, Duca di Savoja, di Monferrato ec., Principe di Piemonte ec.



e funeste conseguenze, che nei pur troppo frequenti casi d'incendi rendono non meno a danno de' cittadini, ed obbarsi nella nostra Capitale, che a pregiudicio della pubblica tranquillità, chiamando le paterne nostre sollecitudini a provvedervi efficacemente, abbiamo ordinato la formazione d'un Regolamento, mercè il quale stabilendosi un fisso sistema per le operazioni necessarie in tali circostanze, avessero a prestarvisi alcuni

V. AMEDEO

CORTE.

destinate all'opera di estinzione e per il servizio di ordine pubblico.

Ecco come nella capitale del Piemonte 150 anni or sono si mobilitavano non meno di 300 uomini per il più lieve incendio.

Tutte le campane circonvicine al luogo dell'incendio, oltre a quelle della chiesa di Santo Spirito, con rintocchi interrotti o continuati segnalavano l'incendio di camino oppure di fabbricato, e i tamburini dei Corpi di Guardia del Presidio davano il segnale rispettivamente nei due casi col « rapel » o col battere « la generala ».

A questi segnali, drappelli di militari dei Corpi di Guardia delle quattro porte della città partivano colla pompa che ciascuno di essi aveva in consegna, mentre si portava sull'incendio anche la quinta pompa tenuta di riserva al Palazzo di Città. Accorreva inoltre uno speciale Corpo di truppa senz'armi di 150 soldati che giornalmente venivano all'uopo destinati (75 in caso di incendio di camino) ed un picchetto di 60 soldati armati. Avevano infine l'obbligo di recarsi sul luogo dell'incendio la maestranza del Corpo Reale di Artiglieria, ed ancora i brentatori, muratori e falegnami carpentieri, secondo la repartizione di essi prestabilita dal Governo che ne teneva aggiornati i ruoli. Venne allora affermato nettamente il principio fondamentale per cui l'opera d'estinzione richiede nei suoi dirigenti vasta conoscenza di complesse cognizioni tecniche.

Le operazioni venivano dirette da un architetto e da due capi maestri ai quali dal Governo veniva affidato tale speciale incarico.

Contemporaneamente, dal casotto di Porta Susina (partitore deviatore di piazza Statuto), venivano eseguite le manovre per convogliare l'acqua nei canali dalla città verso il luogo dell'incendio.

Soldati, maestranze, brentatori, artigiani si mettevano all'opera per spegnere l'incendio portando colle secchie l'acqua alle pompe e manovrando queste a turno.

Nel frattempo altri soldati provvedevano a sgombrare la casa portando in

salvo mobilio, suppellettili e quanto poteva essere risparmiato dalle fiamme, operazione questa allora tanto più necessaria inquantochè, a causa dei rudimentali mezzi di estinzione, gli incendi provocavano sempre ingenti danni.

Ufficiali di Stato Maggiore sorvegliavano le operazioni di sgombro e provvedevano una guardia di soldati per la custodia, mentre in seguito un ufficiale di Polizia provvedeva alla restituzione degli oggetti in contraddittorio di tutti gli interessati.

Quarant'anni dopo, il servizio veniva alquanto alleggerito e migliorato.

Infatti nel 1816 il Governatore della Città (D. Giuseppe Alessandro Thaon Conte di Revel, Generale di Cavalleria) emanava un altro Regolamento dal quale si rilevano le seguenti innovazioni nel servizio incendi:

Un Ingegnere macchinista (Sig. Lana, che fu poi il primo Comandante della Compagnia Guardie a Fuoco) viene nominato Direttore delle pompe negli incendi.

Una nuova scala « che si regge senza appoggio » fatta costruire dalla Città, viene introdotta fra il materiale pompieristico.

Il Corpo di truppa senz'armi comandato giornalmente per l'estinzione incendi viene ridotto da 150 a 100 soldati ed il picchetto armato a soli 50 uomini.

Viene prescritto che ogni teatro debba provvedersi di una pompa coi rispettivi tubi ed attrezzi.

Il 27 aprile 1824 il Re Carlo Felice con sue Regie Patenti ordinava che nelle città e comuni ove si rendesse necessario l'impiego di trombe da incendio, queste venissero provvedute dalle Civiche Amministrazioni, a spese del pubblico, e qualora si rendesse necessario ancora ridurre gli artieri e operai addetti al servizio delle trombe dei Corpi, l'istituzione di questi avrebbe dovuto essere subordinata alla sovrana approvazione.

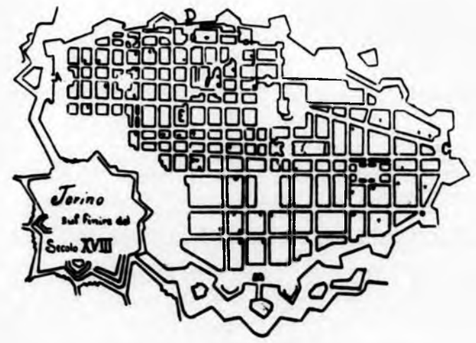
La Fondazione del Corpo

Il 22 ottobre 1824, Re Carlo Felice approvava il piano di organizzazione della Compagnia Operai Guardie del Fuoco per la Città di Torino composta di 43 individui.

Due anni dopo, in seguito a deliberazione del Consiglio Superiore, detta Compagnia veniva aumentata di altri 6 individui.

Questo Corpo fu allora meglio provveduto del materiale necessario ed i suoi Ufficiali, un Capitano Comandante ed un Luogotenente, furono nominati da S. M. con R. Brevetto, in seguito a proposta del Consiglio Superiore.

Il Governo d'allora, che aveva dimostrato tanta premura per questa istituzione, le era prodigo di ogni provvedimento atto a consolidarla, al punto che non potendo, senza ledere le vigenti leggi, esentare dalla coscrizione gli individui ascritti alla Compagnia Operai Guardie del Fuoco, con suo R. Decreto emanato il 1° giugno 1826, ordinava che fra le Guardie del Fuoco a cui fosse toccata la leva militare dovesse, senza lasciare la Compagnia definitivamente, compiere la sua ferma prestando servizio alternato tre giorni cioè della settimana alla Compagnia cui esso apparteneva ed il rimanente nel Corpo Reale d'Artiglieria nella qualità di operaio.



A) Porta Susina - B) Porta Nuova - C) Porta Po
D) Porta Palatina - E) Palazzo di Città

Si accordarono molti passaggi di bass'Uffiziali senza interruzione di servizio dall'Artiglieria alla Compagnia Guardie del Fuoco, e da questa a quella.

Gli Operai Guardie a Fuoco erano artigiani che esercitavano la professione nelle diverse officine della città, obbligati a montare due guardie al mese nei giorni di lavoro, ed una in un giorno festivo nella stazione di guardia stabilita nel Palazzo di Città, od in quella del Palazzo Reale. Avevano inoltre l'obbligo di riunirsi tutte le domeniche nelle ore del mattino per esercitarsi nel maneggio delle pompe e degli attrezzi, nonchè quello di recarsi sollecitamente sul luogo dell'incendio allorchè venivano chiamati nelle officine di loro lavoro o nelle proprie abitazioni.

Ad essi venne concesso di portare una uniforme, e a tal riguardo così si esprimeva il Regolamento disciplinare della Compagnia:

« ... avendoli eziandio mercè la Sovrana grazia, provvisti di una militare divisa acciocchè siano da' suoi concittadini distinti per la generosa difesa che si accingono a fare delle persone, ed averi loro dai deplorabili casi d'incendio ».

L'uniforme si componeva di: Vestito di panno bleu con paramano colletto e risvolte color bleu celeste con fimbria rossa. Bottoni gialli dorati. Calzoni del medesimo panno, agiati e lunghi sino al piede. Porta appia e bordiere nere con fibbia e ornamenti gialli. Sakot con guarniture gialle.

Tutta la Compagnia riceveva dall'Erario Civico un tenue assegnamento, bastante appena, per gli Uffiziali, a coprire le spese di vestiario militare, che era quello degli Uffiziali del Comando di Piazza, coi rispettivi distintivi di grado, e per la bassa forza regolato in modo d'aver pagate come operai le giornate che erano obbligati di dedicare al servizio di guardia giornaliera ed istruzione delle domeniche.

Un succinto Regolamento di disciplina destinava quali fossero le pene da infliggere ai colpevoli, in servizio.

Manifestandosi un incendio, l'avviso pel soccorso delle Guardie del Fuoco veniva dato alla Stazione di guardia del Palazzo Civico, composta di un solo Pompiere, il quale doveva abbandonare il posto per andare in cerca del trombettiere, il quale alla sua volta doveva recarsi alle diverse officine sparse per la città, dove lavoravano le Guardie del Fuoco, e



Pompa a mano

queste infine dovevano recarsi prima alla loro abitazione per indossare l'uniforme e l'armamento, e poi al Palazzo Civico per prendere il materiale onde recarsi di corsa affannata sul luogo dell'incendio.

In tal modo si richiedeva un tempo enorme prima che le Guardie del Fuoco potessero portare l'invocato soccorso.

Con una istituzione di questo genere non potevasi di certo stabilire un celere e ben ordinato servizio di estinzione degli incendi, e, nella maggior parte dei casi il tardivo concorso delle Guardie del Fuoco invece di riuscire efficace e venir accolto con riconoscenza dalla popolazione era piuttosto giudicato un danno in aumento a quello arrecato dall'incendio.

Disposizioni sempre fedelmente osservate, prescrivevano una multa da pagarsi alla Cassa della Città, estensibile sino alla somma di L. 50 (ingente per quel tempo), da quel proprietario od inquilino che fosse andato soggetto ad un incendio di canna di camino, ed un'indennità maggiore in occasione di incendio straordinario; e secondo la sua entità, a favore delle Guardie del Fuoco, qualunque fosse stato il risultato del loro concorso. Queste multe e queste indennità non servivano che a rendere più compromessa la pubblica sicurezza; invise e poco onorate le Guardie del Fuoco.

Malgrado tutti questi inconvenienti, le continue lagnanze delle Compagnie d'Assicurazione contro gli incendi e dei danneggiati, l'esempio di case, in città ed in campagna, totalmente distrutte dalle fiamme per mancanza di pronto soccorso, il sistema continuò ad essere fedelmente osservato il meglio possibile fra una farraggine di disposizioni erronee; ed il continuo biasimo della popolazione

Per queste ragioni s'imponeva un nuovo e radicale riordinamento del Corpo delle Guardie del Fuoco inteso fra l'altro ad assegnare un numero di uomini adeguato alle esigenze. Il materiale e l'organizzazione del Corpo erano però bene studiati e sfruttati al massimo, ma le distanze da superare trainando il materiale da incendio a braccia erano eccessive, e si rendeva necessario rinforzare l'organico del Corpo onde istituire posti di guardia dislocati nei vari settori della città.



Prime pompe a cavalli

Il Comandante Ing. Piero Lana ci ha lasciato una preziosa memoria che testimonia a qual grado di perfezione per quei tempi avesse condotto il servizio di estinzione degli incendi. Nel 1842 egli pubblicava infatti una *Istruzione per le Guardie del Fuoco* che segna un grande progresso nell'epoca, ed ancora oggi, nella trattazione di alcuni argomenti, può far testo.

Da esso risulta come all'Ing. Lana dobbiamo diverse invenzioni come: « la tromba-corriera, i tubi a rivestimento multiplo, la lancia collettrice servita da più pompe ad un tempo, l'apparecchio per ambienti irrespirabili e finalmente la scala aerea » che precorse di più di un ventennio la scala costrutta nel 1863 dal meccanico Paolo Porta. Strano a dirsi, la scala aerea dell'Ing. Lana era assai più perfezionata di quella del Porta, perchè essa, a sviluppo automatico, poteva essere montata in tempo assai più breve. Non ebbe però fortuna probabilmente perchè la viva intelligenza del Lana aveva fatto più strada che non l'industria meccanica dell'epoca che è lecito pensare non sia stata in grado di assecondarlo nell'applicazione dei suoi principî ingegnosi.

L'Amministrazione Comunale, malgrado il malcontento della cittadinanza, fu avara d'aiuto per il Corpo delle Guardie a Fuoco e nel 1853 si limitò a portare la forza del Corpo a soli 68 uomini provvedendo però che un picchetto di Guardie a Fuoco pernottasse a turno in apposito locale, detto Caserma, nel Civico Palazzo.

Il Lana non vide attuati gli invocati provvedimenti poichè solo nel 1862 il Consiglio Comunale approvò:

1° Istituzione di cinque Stazioni di Guardia, ripartite in località diverse della città.

2° Riforma del materiale e distribuzione nelle varie Stazioni suddette.

3° Stabilimento delle bocche d'acqua per gli incendi.

4° Revisione del Regolamento 15 dicembre 1853 e riforma del medesimo in applicazione al nuovo sistema.

5° Stabilimento del servizio ausiliario degli spazzini, ordinandosi che fossero istruiti nel modo di somministrare acqua, nella manovra delle pompe, nell'effettuare il trasporto dei mobili o delle persone, ecc.

6° L'aumento della Compagnia istituendola di 101 individui.

L'incremento che sotto ogni aspetto prendeva la città per l'aumento della popolazione, delle costruzioni, delle industrie e dei commerci, consigliarono l'Amministrazione Comunale a meglio provvedere al servizio di estinzione degli incendi aumentando il numero delle Guardie a Fuoco che nel 1878 furono portate a 123.

Era stata così attuata la graduale applicazione dei ponderati criteri suggeriti dall'esperienza del passato, realizzando con intelligente discernimento una più razionale ed efficiente organizzazione di difesa contro gli incendi. Chi presiedeva alla cosa pubblica non ignorava però che l'avvenuta creazione delle Sezioni di Guardia, pur costituendo un provvedimento indubbiamente lodevole, era ben lontano dal bastare alle esigenze che già si imponevano per la nostra città che ogni giorno si estendeva e dava evidenti segni di sempre maggior impulso di nuove energie in ogni forma di attività. L'aumentato numero dei Pompieri, dislocati in ben scelti punti dell'abitato, l'impianto delle bocche da incendio ed i migliorati materiali, rendevano infatti possibile accorrere sugli incendi con minor lentezza, con più ordine e permettevano di combattere i sinistri in condizioni relativamente buone in confronto a quanto prima avveniva.

Si era però ancora troppo lontani dalle condizioni varie e complesse che si richiedono per un buon servizio di difesa contro il fuoco in una grande città in pieno sviluppo.

Malgrado le riforme apportatevi, i materiali non erano invero molto perfezionati; nè tanto meno potevano ritenersi adatti e di sufficiente potenza per consentire ai Pompieri di agire energicamente in gravi contingenze. Si era restati alle modeste pompe a mano, ed il loro traino per brevi o lunghi percorsi sotto il solleone o durante i rigori invernali era affidato alla forza fisica degli uomini, ai quali accadeva purtroppo assai spesso, di arrivare sugli incendi trafelati ed estenuati.

I Pompieri, pieni di ardore e di mirabile entusiasmo per l'adempimento del loro nobilissimo dovere, facevano miracoli per moltiplicare le loro energie già in gran parte affievolite, ma erano anch'essi degli organismi umani, e anzichè giungere sui sinistri freschi e vigorosi con mezzi adeguati a combatterli, non di rado vi arrivavano già stanchi, e per di più dovevano ancora provvedere all'azionamento delle pompe a forza di braccia. Ne risultava che il personale effettivamente disponibile per le operazioni di soccorso vere e proprie si riduceva a ben poca cosa.

Le embrionali cognizioni di ben intesa prevenzione, la non ancora diffusa applicazione di principî scientifici e di mezzi tecnici ai servizi pompieristici furono la causa di un periodo relativamente lungo in cui le cose rimasero pressochè stazionarie. Ma la stasi fu effettivamente più apparente che reale. Infatti le Amministrazioni Comunali ed i preposti ai servizi incendi tenevan dietro con vigile e pr rosa cura ai miglioramenti che nel campo pompieristico si andavano via via attuando in Italia e all'estero, e non tralasciavano di porre la loro attenzione sui nuovi e più potenti macchinari che l'industria si era messa in grado di fornire per la difesa contro il fuoco. I dieci anni che venivano dal 1878 al 1888 non furono egualmente sterili.

Dieci anni dopo, il continuo sviluppo della città richiese ancora una serie di provvedimenti i quali, specialmente per l'introduzione della trazione animale, segnarono una nuova èra per il Corpo e per il servizio Pompieri.

Abbiamo infatti nel 1883 il più proprio adattamento della Compagnia nell'attuale Caserma di Santa



Carro-pompa



Prima pompa a vapore



Caserma delle Fontane di S. Barbara

Barbara, e l'acquisto della prima pompa a vapore. Nel 1885, non appena introdotto nelle pratiche applicazioni il telefono, questo venne senz'altro adottato per le segnalazioni degli incendi.

Nel 1887 inauguravasi in Torino, per iniziativa della Civica Amministrazione, la Mostra Internazionale delle macchine per estinzione incendi. Coll'instaurazione di un regolare servizio di sorveglianza dei Pompieri nei teatri e locali di pubblico spettacolo, venivano aumentati gli organici a 131 uomini, e veniva anche istituito un completo servizio di trazione animale che, fra l'altro, permise di riassorbire gli uomini che prima erano distribuiti nei Corpi di Guardia staccati.

Con progressivi miglioramenti al materiale, e sviluppo nella rete delle bocche da incendio, si ottenne nel 1907 un nuovo sensibile sbalzo, col progresso segnato nel servizio del Corpo dalla adozione della trazione meccanica.

Nel 1907 infatti per assicurare la migliore esplicazione del servizio Pompieri secondo più moderni concetti, il Corpo veniva dotato delle prime quattro automobili con motore a benzina; nel 1910 venne acquistata la prima autopompa seguita subito da una seconda per far fronte alle esigenze della grande Esposizione Internazionale del 1911.

Successivi nuovi acquisti di altri automezzi a benzina hanno reso possibile la graduale riduzione del traino animale, fino alla sua soppressione totale avvenuta il 1° novembre 1915.

Non si può lasciare l'argomento senza rendere giustizia al merito delle povere bestie che per tanti anni resero un servizio d'oro assoggettandosi a dure fatiche sostenute con incredibile generosità. Al traino delle vetture dei Pompieri erano destinati i cavalli dei servizi pubblici di vetture e di tramwais; la loro scuderia era alla Caserma Pompieri di Santa Barbara. Sempre bardati essi attendevano gli incendi, pronti ad accorrere al soccorso. Allo squillare della campana d'allarme essi uscivano per loro conto dalle scuderie senza ordine od incitamento d'alcuno, per andarsi a presentare al loro posto presso il timone dei carri-pompa, scalpitando impazienti mentre venivano attaccati.

La organizzazione attuale

Attualmente il Corpo, accasermato nella Caserma delle Fontane di Santa Barbara in corso Regina Margherita, n. 126, è composto di 188 uomini così distinti (1):

1	Comandante
4	Sottocomandanti
4	Aiutanti
9	Capi squadra
25	Vice Capi squadra
33	Pompieri scelti
112	Pompieri
188.	

È da rilevarsi che in confronto colle altre città, Torino ha in servizio il Corpo meno numeroso di Pompieri, tanto rispetto alla superficie, quanto rispetto alla popolazione.

Il Corpo provvede a:

— Prevenire, circoscrivere, spegnere gli incendi nel territorio del Comune ed eccezionalmente fuori.

— Accorrere e prestare opera nei pubblici e privati infortuni.

— Prestare servizio in occasione di spettacoli, feste, riviste del Presidio e solennità pubbliche.

(1) Nuove denominazioni di grado stabilite dalla Federazione Nazionale Pompieri.



Uniforme da incendio, da parata e d'uscita



I COMANDANTI DEL CORPO

1. Lana ing. Pietro 1824-55. - 2. Calderana ing. Luigi 1855-57. - 3. Gobetti arch. Carlo 1857-62. - 4. Corsi cav. ing. Carlo 1862-81. - 5. Prinetti cav. ing. Tommaso 1881. - 6. Spezia cav. Luigi 1881-904. - 7. Verol comm. ing. Gamberto 1904-905. - 8. Figurelli cav. ing. Adolfo 1906-908. - 9. Giusta comm. Placido 1905-906. - 1908-22. - 10. Col. Viterbi cav. uff. Giulio 1923.



Casermetta di via Onorato Vigliani

— Prestar servizio presso i pubblici e privati stabilimenti che hanno obbligo di procurarsi la sorveglianza dei Pompieri.

— Eseguire qualsiasi altro servizio straordinario che nell'interesse pubblico venisse ordinato dal Podestà.

Oggi col progresso della meccanica, ogni potente autopompa servita da pochi uomini dà un rendimento superiore a quello che molti uomini potevano offrire collo sforzo delle braccia per azionare le pompe a mano. In Caserma non si ha più personale inoperoso, l'estrema cura del delicato materiale tenuto sempre pronto ad entrare in azione, la ripulitura dei tubi di canapa che vengono provati dopo ogni incendio per assicurarne la resistenza alla pressione, l'istruzione e l'esercitazione colle più disparate e complicate macchine, dànno occupazioni sufficienti, e non è più necessario ricercarne altrove.

Con queste poche parole viene così in forma assai concisa riassunta l'opera dei Pompieri, ma un breve sguardo all'interminabile elenco dei sinistri sui quali essi prodigarono l'opera loro provvidenziale nella nostra città, meglio varrebbe a mettere in evidenza la immensa varietà delle sciagure alle quali quotidianamente sono esposti i cittadini.

Ad ogni avversità accidentale, solo i Pompieri sono pronti a recarci il necessario aiuto. Fulmini, inondazioni, terremoti, per fortuna non sono delizie tanto frequenti, ma tutti i giorni qualche piccolo guaio non manca.

Il Corpo, oltre alla Caserma Centrale, comprende una Casermetta succursale in via Onorato Vigliani (angolo via Genova).

Altra Casermetta verrà prossimamente costruita in corso Racconigi.

Le Casermette succursali rappresentano l'inizio dell'attuazione di un più vasto programma di decentramento del servizio che avrà il suo completo sviluppo colla costruzione di una nuova Caserma situata in luogo più adatto e centrale e di più Casermette succursali nei rioni periferici della città.

I vantaggi presentati dall'attuazione di questo programma sono due:

— più rapido intervento sui sinistri nella zona assegnata alla difesa del suo presidio;

— riduzione del transito degli autoveicoli del Corpo nelle vie della città.

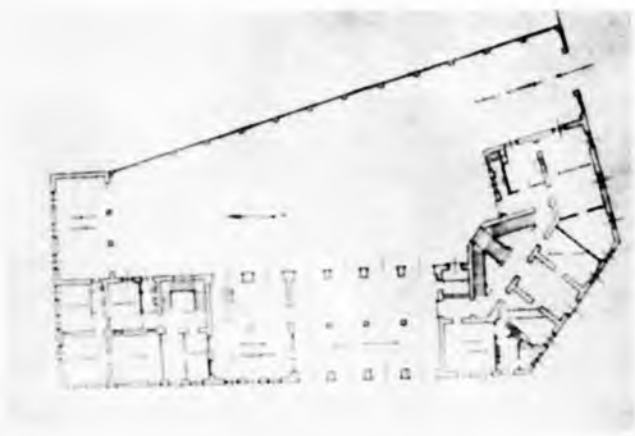
Sta avvenendo così per la terza volta il fenomeno di decentramento che è andato in un secolo alternandosi con quello di accentramento.

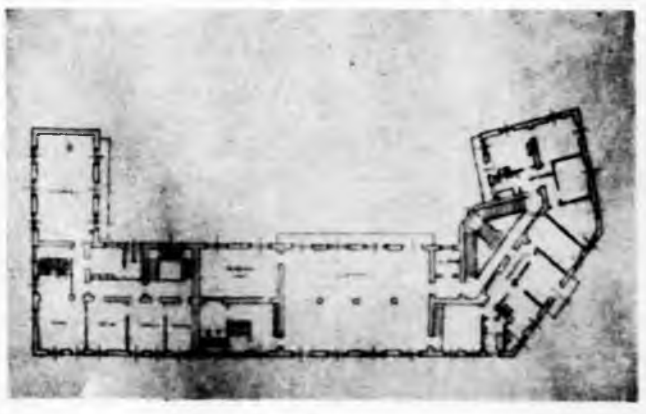
Per l'interessamento della Federazione Nazionale dei Pompieri e colla approvazione del Ministero della Guerra e degli Interni è stata istituita la nuova uniforme per tutti i Corpi dei Pompieri italiani in panno grigio-ferro.

Materiale

Per accorrere prontamente, ed efficacemente operare in casi di incendi o di altri sinistri, nei più vari e impensati casi in cui possono essere chiamati i Pompieri, occorre materiale sicuro, moderno, perfezionato e mantenuto costantemente in istato di perfetta efficienza.

Gli automezzi di cui è dotato il Corpo dei Pompieri di Torino sono i seguenti: 2 vetture, 9 auto-





Piante della erigenda casermetta di corso Racconigi





Botole di discesa



Maschere antigas



Apparecchi con telefono per ambienti irrespirabili

pompe, 6 autocarri soccorso, 5 autocarri trasporto, 2 autoscale, 1 autolettiga, 2 rimorchi, 5 scale aeree, 3 autopompe, 6 carrelli.

Altri attrezzi principali sono: 3 motopompe barellabili « Fiat 508 Tamini » sistemate in appositi alloggiamenti negli autocarri incendi 621, 1 motoventilatore, 1 gruppo elettrogeno, 3 tagliatrici a fiamma.



Discesa nelle rimesse

Parecchi e svariati tipi di maschere per ambienti irrespirabili da impiegarsi nei varî casi, tubi, lancie, fra cui notevoli quelle recenti a bocchello variabile, estintori idrici e a schiuma, scale italiane, a ganci ed a sfilo, teli da salto e teli slitta, apparecchi da salvataggio, funi, ecc.

Son da notare fra i più moderni mezzi i due autocarri « Fiat 635 » dotati di due gru, una anteriore con sbraccio massimo di m. 4,40 e portata massima di Tonn. 5 e provvisti di tutto il materiale occorrente per la rimozione, la messa in carreggiata e il traino di qualsiasi veicolo stradale. Inoltre le due nuove autopompe « Fiat 635 » dotate di apparecchio per la produzione di schiuma meccanica e la nuova autoscala «Fiat-Magirus» con sviluppo e comando completamente automatici.





Nuove uniformi

Servizio idrico

Fra i sinistri cittadini, il più temibile e il più frequente è l'incendio contro il quale, salvo casi eccezionali, solo una buona disponibilità d'acqua può consentire l'efficace impiego degli uomini e delle macchine.

Gli impianti idrici della città per assicurare il servizio estinzione incendi, comprendono una serie di canali sotterranei e le reti di distribuzione d'acqua potabile sotto pressione.

Numerosi canali derivano dal torrente Dora a monte della città e attraversano scorrendo in più ramificazioni nel sottosuolo per gettarsi infine nel fiume Po. Altri canali asciutti sussidiari, mediante opportune manovre di paratoie, consentono di spingere al massimo grado la distribuzione dell'acqua aumentando il numero delle ramificazioni. Apposite botole, coperte da chiusini, permettono l'aspirazione colle pompe.

L'acqua potabile è distribuita mediante due distinte reti: una della Società Acque Potabili e l'altra dell'Acquedotto Municipale, colla pressione media di 3 a 5 atmosfere.

Dalle condotte sotterranee è ricavata l'acqua mediante apertura protetta da chiusino al piano della strada. Le bocche da incendio hanno quasi tutte il calibro normale di 45 mm. ed alcune altre di 60 ed 80 mm. Attualmente le bocche da incendio a Torino sono 4307, di cui 3205 impiantate dall'Acquedotto Municipale e 1102 dalla Società Acque Potabili.

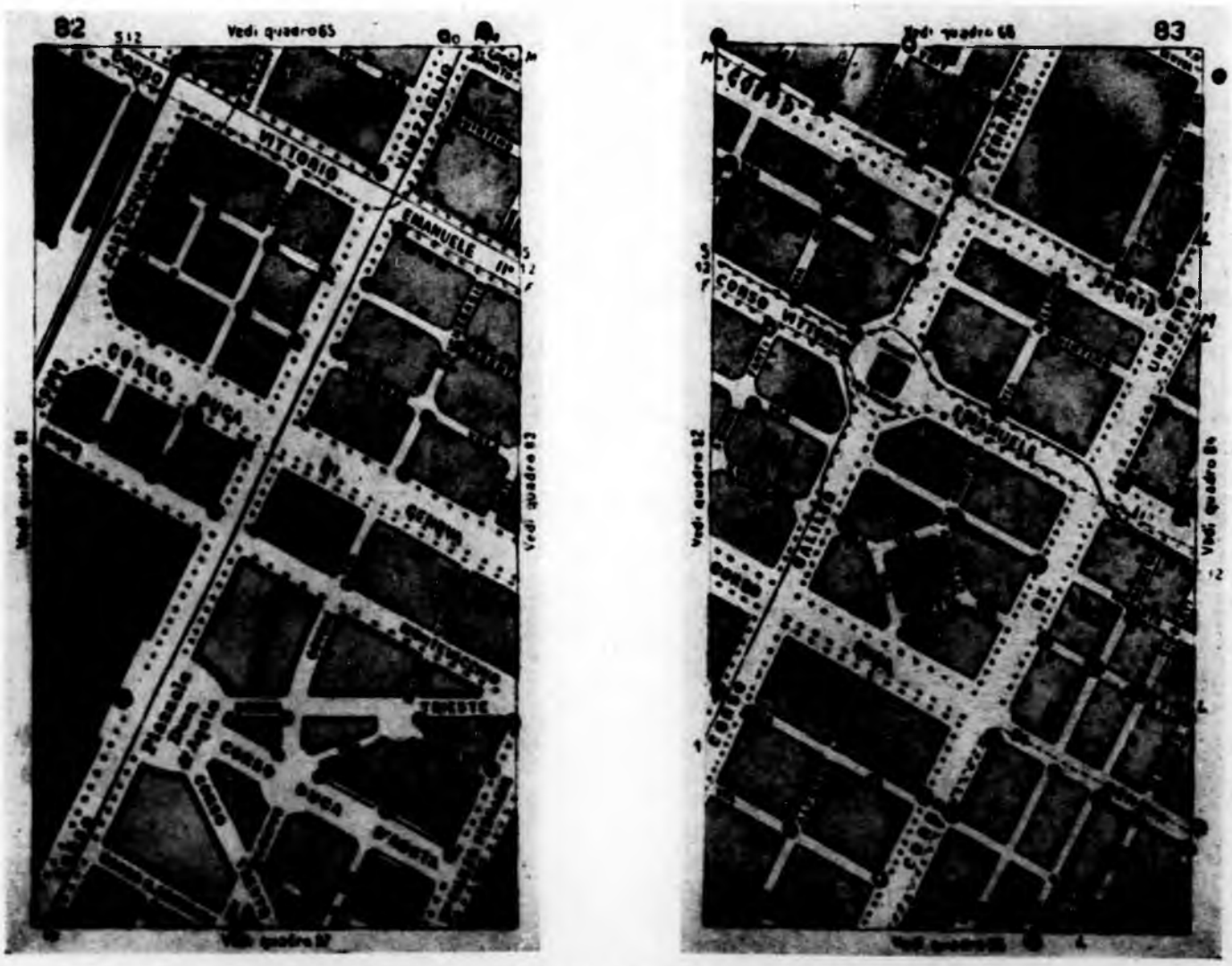
Su apposita guida tascabile i Pompieri trovano l'indicazione di tutti gli idranti distribuiti nella città.

Segnalazione degli incendi

La celerità dell'intervento dei Pompieri sui sinistri è subordinata alla rapidità colla quale essi vengono chiamati, ed alla sollecitudine colla quale, al primo allarme, essi si pongono in grado di poter partire dalla Caserma con tutti i mezzi necessari.

Arrivare un minuto prima, significa a volte poter risparmiare vittime umane, significa soffocare un incendio prima e non dopo che esso si sia comunicato a materie infiammabili od esplodenti, significa colpire ed annientare il nemico con pochi uomini, prima che abbia avuto il tempo d'ingrossare le proprie file per ingaggiare aspro combattimento.

La rapidità delle chiamate è frutto di una accurata distribuzione di linee e di apparecchi telefonici alla pratica portata di tutti, e la celerità delle partenze è dovuta all'entusiastico slancio dei bravi Pompieri i quali con ammirevole disciplina, sempre pronti, rispondono ai rapidi comandi che con inge-



Quadri della guida tascabile, con indicazione di canali e di idranti

gnosi sistemi di segnalazione elettrica ad essi in un istante comunicano la volontà del Comando.

Alla Centrale telefonica della Caserma è riservato il N. o-o della rete telefonica di Stato per la segnalazione degli incendi (decalcomanie sugli apparecchi di Stato presso tutti gli utenti, ricordano tale numero da usarsi solo in caso di richiesta di soccorso dei Pompieri). Speciale dispositivo automatico registra presso la Centrale di Stato da quale apparecchio della rete urbana è partita la segnalazione. Inoltre, allo scopo di rendere più sollecite le segnalazioni, specialmente di notte, sono distribuite nella città circa 40 cassette telefoniche stradali d'allarmi, illuminate di notte. Esse sono a disposizione del pubblico per l'avviso di incendio direttamente alla Caserma Pompieri. Mediante speciale dispositivo automatico, il cittadino, rompendo un piccolo vetro ottiene l'apertura della cassetta e trova a sua disposizione un apparecchio telefonico col quale può dare l'avviso.



Cassetta telefonica stradale

Nell'interno della Caserma il segnale di allarmi per la partenza degli automezzi viene dato in tutti i locali mediante forti suonerie elettriche. Apposito apparecchio di orologieria registra automaticamente l'ora e minuto dell'avviso e della partenza. Contemporaneamente al segnale di allarmi si illuminano speciali quadri indicatori dai quali i Pompieri apprendono quali veicoli devono partire, e di notte si illuminano pure i cortili e i locali adibiti a camerate, rimesse e magazzini.

Le macchine sono pronte, gli elmi, le appie, gli indumenti personali dei Pompieri sono sempre pronti lì presso le vetture, i motori si avviano, le porte si aprono automaticamente, i Pompieri accorrono alla rimessa da ogni lato della Caserma, e mentre si svolgono queste brevi e rapide operazioni della partenza, il telefonista di turno intavola con apparente tranquillità una non sempre gradita conversazione collo assai spesso impaziente interlocutore.



La cassetta telefonica in funzione

Con recente provvedimento l'Amministrazione ha adottato un sistema di segnalazione automatica di incendi.

Da qualunque edificio della città può giungere alla Caserma Pompieri l'annunzio dell'incendio attraverso la rete telefonica da speciali apparecchi denominati annunziatori di incendio, i quali ricevono sollecitazione dalla sensibilità al calore che influenza gli ordinari avvisatori di incendio distribuiti nei locali dell'edificio protetto da siffatto sistema.

Naturalmente l'apparecchio annunziatore procura l'annunzio completo, vale a dire indica anche da dove esso spedisce l'annunzio, mediante l'invio del proprio numero di matricola che rimane automaticamente registrato sull'apparecchio ricevente disposto alla Caserma Centrale dei Pompieri.

Servizio prevenzione incendi

Coll'odierno sviluppo e sempre maggiore incremento delle industrie che impiegano o producono materie infiammabili o comunque pericolose, col rapido diffondersi dei moderni automezzi di trasporto e il conseguente impianto di nuovi e sempre maggiori depositi di carburanti e lubrificanti, si impongono misure di sicurezza per garantire uomini e cose dal pericolo di incendi che avrebbero le conseguenze più disastrose.

L'Amministrazione Comunale, conscia dei proprî doveri morali verso la cittadinanza, nonchè in armonia colle vigenti disposizioni governative, si vale degli Ufficiali del Corpo per fare eseguire opportune visite a tutti gli stabilimenti e depositi che offrono maggiore pericolo di incendi, scoppi ed altri sinistri che possono pregiudicare la sicurezza della vita e dei beni dei cittadini.

Gli Ufficiali del Corpo eseguiscono ispezioni minuziose agli stabilimenti industriali, depositi di infiammabili e magazzini, impartiscono suggerimenti e propongono provvedimenti atti a diminuire le conseguenze degli incendi e ad allontanare le più probabili cause.

L'incremento di tale servizio appare dal numero di visite di prevenzione eseguite nell'ultimo ventennio.

Anno	1913	– Visite	N.	50
»	1914	– »	»	56
»	1915	– »	»	243
»	1916	– »	»	47
»	1917	– »	»	96
»	1918	– »	»	90
»	1919	– »	»	87
»	1920	– »	»	183
»	1921	– »	»	190
»	1922	– »	»	106
»	1923	– »	»	203
»	1924	– »	»	227
»	1925	– »	»	278
»	1926	– »	»	379

Anno	1927	–	Visite	N.	330
»	1928	–	»	»	493
»	1929	–	»	»	1395
»	1930	–	»	»	3025
»	1931	–	»	»	1758
»	1932	–	»	»	1484
»	1933	–	»	»	1672

Ad esprimere in modo evidente i risultati raggiunti mediante il servizio di prevenzione valgono anche le statistiche che ci dimostrarono una notevole diminuzione di incendi in stabilimenti industriali dove appunto si esplica maggiormente l'attività di questo servizio.

Gran parte delle cause d'incendio sono dovute a trascuratezza o a negligenza, come le inavvertenze nell'uso dei lumi a fiamma libera, nel travaso di liquidi infiammabili, nell'impiego dei fiammiferi, le imprudenze dei fumatori, l'eccessivo riscaldamento dei camini, ecc.

Ma buon numero degli incendi può essere evitato ancora eliminando il pericolo permanente che deriva dai difetti d'impianti specialmente industriali; difetti, ben inteso, considerati tali, sotto il punto di vista della prevenzione incendi.

Così, l'insufficiente isolamento dei conduttori elettrici o i possibili scintillamenti di apparecchi e macchinari in genere in ambienti ove le esalazioni di gas, vapori o pulviscolo possono formare coll'aria miscele esplodenti; l'irrazionale costruzione di certi forni ed essiccatoi; l'eccessivo accumulamento di materie combustibili ed infiammabili o soggette alla combustione, ed infiniti altri casi possono costituire pericolo di incendio tanto più grave quanto esso abbia, per le condizioni di ambiente, la possibilità di propagarsi a depositi di merci o di materiali troppo attigui, o peggio ancora ad alloggi, ove al danno della distruzione delle cose si può aggiungere, specialmente di notte, la perdita assai più grave della vita delle persone. I cittadini hanno spesso visto chiaro questo pericolo chi in un rione e chi nell'altro della città

Purtroppo la fiducia (a volte eccessiva) nel risarcimento dei danni da parte di Compagnie d'Assicurazione toglie, o riduce, ai proprietari di stabili e d'industria, il naturale stimolo a salvaguardarsi dai casi d'incendio anche nei riguardi dei danni a terze persone.

Vi sono però industriali che, rendendosi ben conto che in caso di incendio al danno della distruzione degli stabilimenti si aggiungono gli altri non minori in conseguenza della sospensione della lavorazione, provvedono ad usare convenienti misure di prevenzione, spingendole fino alla istituzione di propri Corpi di Pompieri.



Centralino telefonico della Caserma

Si vede quindi in Torino la Fiat che per organizzazione, materiale e uomini potrebbe provvedere al servizio estinzione incendi di una intera città.

Per l'organizzazione di questi Corpi, le Ditte si rivolsero al Corpo torinese dei Pompieri, e ne ottennero la più completa collaborazione.

A buon diritto si può quindi asserire che il servizio prevenzione incendi oltre a raggiungere uno scopo altamente umanitario, tende anche a tutelare l'interesse del patrimonio nazionale: poichè riduce la reale distruzione di ricchezze trascurata o dimenticata nel gioco d'interessi fra assicuratori e Società d'Assicurazioni, sorto dalla necessità di concedere quella maggior tranquillità negli affari che infonde il coraggio alle piccole e grandi iniziative commerciali e industriali.

Fra le ricchezze da salvare con ogni cura dalle insidie del fuoco vanno ricordate ancora quelle che rappresentano il patrimonio artistico e colturale, la cui distruzione aggiunge al danno materiale quello assai più grave della perdita di preziose ed insostituibili opere del genio umano. (L'incendio della Biblioteca Nazionale di Torino, avvenuto il 26 gennaio 1904, rimane purtroppo celebre per le numerose e preziose opere in esso perdute). Anteriormente, il 5 dicembre 1667, un incendio distruggeva una delle gallerie del Palazzo Madama e con essa molte preziose curiosità che vi aveva raccolte Carlo Emanuele I. E lunga è la pietosa lista delle chiese di Torino le cui opere d'arte andarono distrutte dal fuoco:

1532: Cappella Ducale (la cassa d'argento in cui si conservava la SS. Sindone rimase miracolosamente illesa benchè completamente avvolta dalle fiamme).

1653: Corpus Domini (altar maggiore, tabernacolo, baldacchino, soffitto e organo).

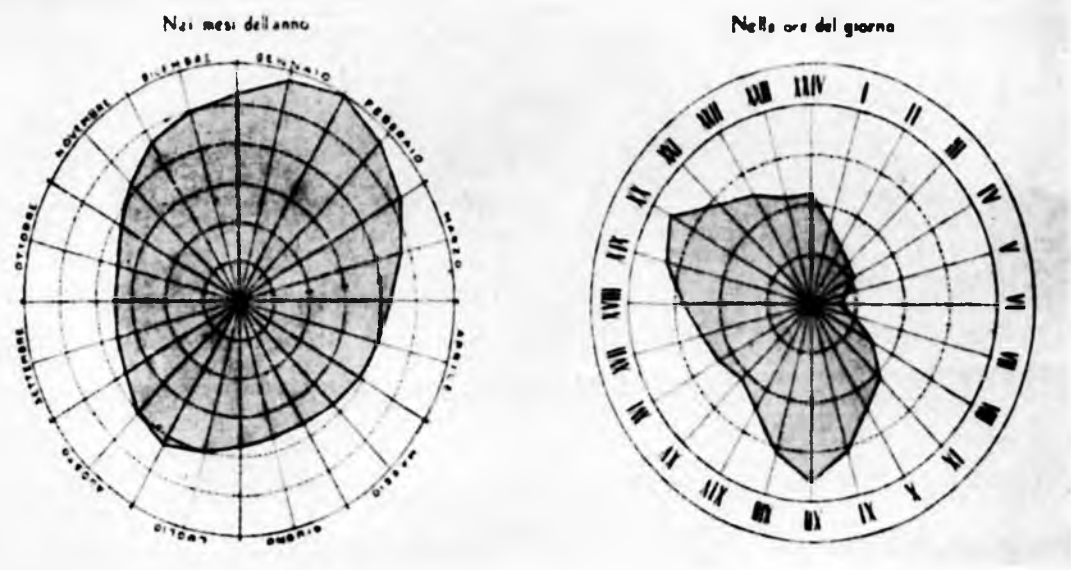


Fig. *a*. **Numero degli Incendi** **Fig. *b*.**

1762: Chiesa di S. Domenico (quadro del Guerino raffigurante la B. V. del Rosario).

1901: Chiesa del Carmine. Chiesa del Ricovero di Mendicità, del Sacro Cuore di Gesù, dei Ss. Martiri.

1903: Chiesa della Salute.

La statistica esprime in modo evidente gli insperati risultati raggiunti mediante il servizio di prevenzione incendi; servizio che è destinato certamente ad acquistare maggior importanza a causa dello sviluppo ognor crescente che va assumendo sempre più l'impiego degli infiammabili nelle industrie e negli usi più comuni.

Di particolare interesse riuscì tale servizio in Torino durante la guerra, quando industrie pericolose s'improvvisavano senz'altra preoccupazione che quella di produrre e rapidamente, trascurando nella fretta le buone norme, e spesso le più elementari, che devono seguirsi per non provocare gravi incendi.

In applicazione poi alle disposizioni stabilite dalla Commissione Prefettizia di Vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo, il Corpo Pompieri provvede un servizio di assistenza nei teatri durante le rappresentazioni e di vigilanza sui cinematografi (1).

Mentre il pubblico si diverte, vi è chi veglia per la sua sicurezza fra le quinte, nell'oscuro sottopalco e fra le più elevate armature pronto a soffocare al suo primo manifestarsi qualunque principio di incendio. E quanti se ne sono avuti e se ne hanno continuamente nei teatri di Torino, rimasti sempre sconosciuti agli spettatori.

(1) Nel 1745 si ebbe il primo incendio di teatri che si ricordi in Torino, nel teatro del Vecchio Palazzo Reale.

Il teatro Carignano, costruito nel 1752 per ordine del Principe Luigi di Savoia, veniva distrutto da un incendio dopo soli 35 anni di vita.

Il teatro Rossini veniva pure incendiato nel 1828, e così più recentemente il teatro Alfieri, costruito nel 1857, veniva distrutto da un incendio dopo soli sei anni di vita nel 1863, e ancora nel 1868 e nel 1927.

Sul palcoscenico è accumulato abbondantissimo materiale che con estrema facilità offre esca alle fiamme, ma appositi impianti di bocche da incendio ed altro materiale sono predisposti per l'intervento dei Pompieri.

È bene sia noto a tutti che colle misure di prevenzione usate nei nostri teatri un incendio non potrebbe assumere durante lo spettacolo allarmanti proporzioni.

Nella eventualità dell'inizio di un incendio sono a temersi più che altro gli effetti del panico, effetti che possono riuscire terribilmente fatali anche per incidenti di poca importanza. La storia dei grandi disastri offre numerosi esempi, e insegna.

Statistica

Interessante riesce l'esame dei principali dati relativi all'intervento dei Pompieri negli incendi e altri sinistri.

Utili elementi si possono ricavare e tener presenti per l'organizzazione del servizio del Corpo e ancora nel campo della prevenzione incendi. Si possono infatti dedurre i risultati da quest'ultima ottenuti con mezzi di varia natura ed entità e conseguentemente valutare l'importanza che ad essa si deve ragionevolmente attribuire, nonchè l'orientamento che conviene imprimerle considerando quegli speciali elementi particolarmente suscettibili di incendio sui quali le misure preventive riescono più efficaci o pei quali si riscontra più rapido l'accrescersi dei casi d'incendio o infine per combattere con mezzi specifici quelle fra le cause di incendio che si dimostrano più frequenti e più pregiudizievoli.

Qualche esempio varrà ad illustrare l'argomento, senza illudersi che la statistica dia più di quanto non possa.

Il diagramma fig. *b* ci dice, ad esempio, che le richieste dei Pompieri sono più numerose verso le ore 12 e le ore 20.

Dati statistici

ANNO	Edifici pubblici	Stabilimenti industriali	Laboratori	Uffici	Negozi	Magazzini	Alloggi	Soffitte e solai	Tetti e sottotetti	Cascine, fienili e pagliai	Cantine	Case coloniche	Camini	Garages	Palchetti	Investimenti tranviari	Crolli di volte	Infiammabili	Scoppi di gas	Salvataggi pers. e animali	Disincaglio veicoli	Varî	Falsi allarmi o lievi	Autolettiga	TOTALI
1909	2	12	9	3	25	–	20	9	–	10	24	–	148	–	–	–	3	–	5	7	–	33	80	–	396
1910	1	9	7	–	30	–	34	–	7	7	26	4	132	–	1	–	–	–	1	1	–	28	90	–	378
1911	10	19	12	1	39	–	41	12	6	15	21	1	153	–	4	–	–	–	4	3	–	70	101	–	512
1912	1	22	12	–	33	–	43	9	14	14	30	–	151	–	1	–	–	–	4	4	–	55	36	–	427
1913	–	19	41	1	34	17	50	16	10	18	34	–	127	–	1	–	–	–	3	1	–	54	35	–	461
1914	–	13	29	3	35	13	60	9	7	10	33	–	132	–	1	–	–	–	2	5	–	70	13	–	435
1915	5	16	23	2	40	15	50	–	18	22	31	–	107	–	–	–	–	–	4	20	–	74	13	–	430
1916	9	32	30	4	21	19	47	7	4	13	36	–	119	–	–	–	–	7	4	19	44	46	7	–	468
1917	6	25	22	1	27	17	45	9	9	25	26	–	176	–	–	–	–	9	5	38	51	55	19	–	565
1918	4	26	28	5	16	14	55	11	17	17	29	–	264	–	–	22	–	5	2	20	41	46	22	–	644
1919	4	22	28	5	17	15	48	6	14	23	32	–	330	–	–	4	–	1	3	10	45	72	6	–	685
1920	5	19	24	1	15	10	42	–	18	11	41	–	313	–	–	5	–	3	1	16	60	54	17	–	655
1921	10	13	13	4	11	15	27	–	38	14	41	–	225	2	–	2	–	1	3	12	34	41	9	–	515
1922	18	23	22	7	25	27	44	9	31	10	52	–	331	9	–	4	–	1	5	14	41	42	6	–	721
1923	5	26	30	5	23	14	40	1	41	10	44	–	248	6	–	4	–	3	5	18	59	38	13	–	633
1924	4	33	28	3	20	19	35	14	14	17	34	–	200	7	–	7	–	8	8	23	105	47	9	–	635
1925	2	28	16	2	15	19	42	10	19	20	43	–	248	2	–	10	–	–	3	33	92	127	3	–	734
1926	4	21	36	–	18	16	54	9	21	30	33	–	214	3	–	9	–	–	1	40	109	136	3	–	757
1927	3	19	28	2	16	21	52	16	14	31	45	–	226	1	–	11	–	1	6	40	83	117	2	–	734
1928	1	14	32	3	22	19	47	8	11	23	52	–	205	5	–	13	–	7	6	49	75	128	4	–	724
1929	4	29	24	5	26	25	58	12	41	31	65	–	231	3	–	15	–	19	12	104	90	69	5	11	879
1930	4	25	29	6	30	21	50	10	23	26	48	–	159	2	–	10	–	3	9	46	95	93	2	85	776
1931	1	12	26	–	26	20	56	7	13	26	48	–	180	3	–	18	–	3	5	30	64	198	2	73	811
1932	2	14	15	–	28	12	52	3	11	17	37	–	139	1	–	12	–	1	2	35	60	196	2	71	710
1933	2	14	27	2	22	6	50	6	10	28	47	–	129	1	–	4	–	–	4	41	69	200	1	6	669
TOTALI	107	505	591	65	614	354	1142	193	411	464	952	5	4187	45	8	150	3	72	105	629	1217	2089	500	246	15.354

Allo scopo di avere in Caserma in dette ore maggiore forza possibile, si è regolato l'orario giornaliero in modo di avere alle ore 12 il cambio della guardia e dalle 18 alle 21 la sostituzione di squadre libere dal servizio per ottenere un turno di uscita dalla Caserma per la refezione. In tal modo si può disporre in caso di bisogno in dette ore tanto dei Pompieri in servizio quanto di quelli che smontano.

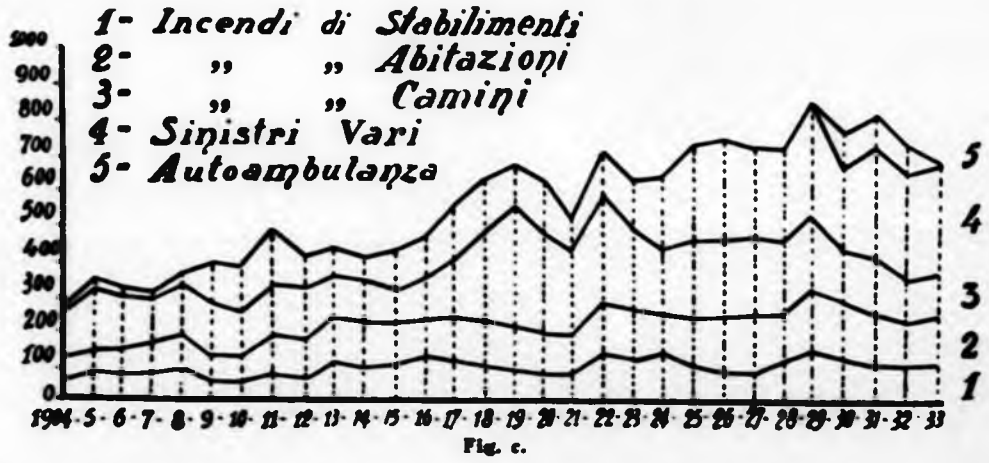


Fig. c.

Il diagramma fig. *a* ci conferma che gli incendi sono molto più frequenti in inverno che in estate, e perciò si fanno cadere con preferenza i turni di licenza nel periodo estivo.

Il diagramma fig. *c* mette in rilievo la tendenza dell'accrescersi del numero degli incendi di stabilimenti industriali rispetto a quelli delle case di abitazione o di camini indicando ove occorre di intensificare le misure di prevenzione.

Gruppo sportivo

Il Corpo ha istituito varie squadre sportive a tutto vantaggio del servizio, per accrescere l'efficienza fisica e per stimolare lo spirito di emulazione e lo spirito di Corpo, mediante i risultati di competizioni interne nazionali ed internazionali.

Fra le varie squadre sono di particolare importanza quelle partecipanti alla scuola di nuoto e

salvataggio ed alle esercitazioni con barche di lamiera poichè i Pompieri sono frequentemente chiamati in aiuto in casi di allagamenti e di persone in pericolo d'annegare.

I Pompieri di Torino sono sempre stati fra i migliori classificati in tutti i concorsi pompieristici nazionali e internazionali ed hanno riportato ambiti trofei di cui elenchiamo i più importanti:

1906 - Concorso Pomp. Regionale Piemontese di Saluzzo: Medaglia d'oro.
1909 - Concorso Pomp. Internazionale di Thonon les Bains: 1° Premio Targa oro.
1911 - Concorso Pomp. Internazionale di Torino: 2 Medaglie d'oro.
1912 - Concorso Ginnastico Sezionale Piemontese di Novi: 2 Medaglie argento.
1912 - Concorso Pompieristico Nazionale di Milano: 2 Medaglie argento.
1913 - Concorso Pompieristico Nazionale di Vicenza: 2 Medaglie argento.
1921 - Concorso Pompieristico Nazionale di Ravenna: 3 Medaglie d'oro e 1 d'argento.
1923 - Concorso Pompieristico Nazionale di Ravenna: 3 Medaglie d'argento.
1924 - Concorso Pompieristico Nazionale di Torino: 4 Medaglie d'oro e 1 di vermeil.
1924 - Concorso Nazionale Ginnico di Firenze: 3 Medaglie di vermeil e 1 di bronzo.
1927 - Giornata del Pompiere di Lucca: Medaglia d'argento.
1928 - Concorso Internazionale di Torino: 4 Medaglie d'oro e 2 d'argento.
1929 - Concorso Pomp. Nazionale di Padova: Medaglia d'argento.
1932 - Concorso Pomp. Provinciale di Fossano: Medaglia d'argento.
1932 - Concorso Pomp. Provinciale di Savigliano: Medaglia d'argento.
1933 - Concorso Pomp. Nazionale di Mantova: Medaglia d'oro e Medaglia d'argento.
1933 - Concorso Pomp. Provinciale di Asti: Medaglia d'oro e Medaglia d'argento.

Nel campo sportivo sono degni di nota i seguenti premi:

1928 - Gara di marcia e tiro con fucile mod. 91 (Martinetto), squadra di sei Pompieri: 4° Premio Medaglia d'oro.
1929 - Gara di canottaggio fra Corpi Armati sul Po, 2 Jole e 4 timonieri: 2° e 4° classificati.
1932 - Campionato Provinciale di tiro alla fune, 1ª squadra di 8 Pompieri: 2° Premio.
1933 - Gara di tiro con fucile mod. 91 (Martinetto): 4° e 5° in classifica.
1933 - Torneo F.I.A.T. di tiro alla fune, 1 squadra di 8 Pompieri: 1° Premio.

Benemerenze

Sugli innumerevoli sinistri che vennero a colpire la nostra città (oltre 10.000 negli ultimi 20 anni) i Pompieri prodigarono infaticabili l'opera loro, sprezzanti di ogni pericolo per salvare i beni e la vita stessa dei cittadini, esponendo la propria.

Il Corpo Pompieri di Torino si mantenne costantemente all'altezza dei propri compiti ai quali corrispose sempre in modo veramente degno dell'entusiastica estimazione della cittadinanza.

Questa è la più luminosa prova del sentimento del dovere che li ha animati per cento anni (tale infatti è la loro tradizione) fra i sacrifici ed i pericoli che essi affrontano in ogni occasione con coraggio e spirito di abnegazione.

Il Pompiere Giovanni Salza moriva gloriosamente sul cruento incendio scoppiato il 28 ottobre 1875, in via Milano; ed il Pompiere Agostino Regis accorso il mattino del 10 giugno 1912 a spegnere l'incendio delle Officine di Savigliano periva esso pure vittima del dovere.

Fra i Pompieri del Corpo, sei risultano decorati di Medaglia al Valor Civile e una Medaglia d'Oro offerta nel 1876 al Corpo Pompieri dalla cittadinanza, ne attesta tutta la riconoscenza.

Nè l'opera dei valorosi militi del fuoco si limita e si limitò ai soccorsi nel territorio del Comune, poichè essi accorsero generosi ovunque il pericolo minacciava le popolazioni di ogni Provincia (Ivrea, Avigliana, Cengio, Mazzè, Rocca, Rivoli, Bardonecchia, Biella, Pinerolo, ecc.).

Fra i numerosi episodi che culminarono coll'eroico contegno tenuto a Rocca Canavese, è degno di nota l'intervento dei nostri Pompieri al terremoto Calabro-Siculo del 1908, ove essi si distinsero per coraggio e faticosi sacrifici, nonchè a quello della Marsica avvenuto il 13 febbraio 1915 ove si resero oggetto della più grande ammirazione, ed al più recente delle Puglie.

Non esiste purtroppo una organizzazione nazionale che valga a coordinare l'opera dei numerosi Corpi dei Pompieri che con acconci mezzi preventivamente disposti possano accorrere in occasione delle luttuose grandi pubbliche calamità colla celerità loro consueta.

Ciò nonostante anche i Pompieri di Torino, improvvisati i convogli coi necessari mezzi di soccorso, volarono fino alle estreme Provincie per recare aiuto ai fratelli lontani colpiti dalla immane sciagura.

Nella recente Guerra Europea i Pompieri di Torino si dimostrarono non inferiori alle gloriosi tradizioni del Corpo. Essi infatti, la più parte volontari di guerra, si distinsero per valore su ogni fronte e ne fan fede i seguenti dati:

Morti in guerra: Dionisi Leopoldo, sergente del Genio; Socco Luigi, caporal maggiore del Genio.

Un mutilato, nove feriti in guerra, quattro Medaglie d'Argento al Valor Militare, sette Medaglie di Bronzo al Valor Militare, trentacinque Croci di

Guerra Italiane, due Croci di Guerra Francesi, una Croce d'Oro Serba e sette encomi solenni costituiscono la splendida documentazione eroica del valore dei nostri Pompieri.

Nel novembre 1875, promossa da Michele Pereno, valoroso decorato delle patrie battaglie, si iniziava una pubblica sottoscrizione per una bandiera ed una medaglia d'oro solennemente consegnate il 4 giugno dell'anno successivo nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto.

La bandiera, ricchissima, di velluto e raso trapuntati d'oro, reca la leggenda:

VALORE ED ABNEGAZIONE

e la dedica:

Al Benemerito Corpo delle Guardie del Fuoco i Torinesi riconoscenti offrono — 1876.

I Pompieri di Torino seppero onorare la loro bandiera della più ambita onorificenza al Valor Civile. La Commissione Reale per l'assegnazione delle ricompense al Valor Civile con sua deliberazione nel 1924 conferì al Corpo la Medaglia d'Argento al Valor Civile per l'eroico contegno tenuto in occasione del disastro di Rocca Canavese, nonchè per le sue benemerenze acquisite in cento anni di esistenza.

Nelle gare pompieristiche in Italia e all'estero i Pompieri di Torino si distinsero sempre per intrepida valentia riportando ovunque ricchi premi e preziose attestazioni. Il Museo del Corpo conserva gelosamente una ricca collezione di premi, diplomi, medaglie, targhe, coppe ed oggetti artistici.

Profondo ed affettuoso è nell'animo della popolazione, incline sempre ai generosi moti di riconoscenza, il sentimento di ammirazione e di gratitudine pei Pompieri.

Società Ex Pompieri

L'anno 1867 venne fondata la Società di Mutuo Soccorso fra gli operai Pompieri della Città di Torino. Essa ha per iscopo la fratellanza ed il mutuo soccorso dei soci che la compongono fra di loro, tende a promuovere il benessere affinchè possano cooperare efficacemente al bene della Società.

I Pompieri giunti al termine del servizio attivo trovano nella Società l'ambiente adatto a mantenere vivi i vincoli di affetto che li legano al Corpo nel quale hanno dato le migliori loro energie, e si procurano il conforto di continuare a sentirsi spiritualmente uniti ai giovani che li hanno sostituiti, continuando così sino alla tarda vecchiaia il sacro fuoco delle gloriose tradizioni del Corpo, al quale capi e gregari sono orgogliosi di aver appartenuto.



ARIANNA GRANDE

La fanciulla pittrice

Dal 20 ottobre al 1° novembre scorso è stata raccolta nelle sale del « Faro » una pubblica Mostra personale (la prima della stagione) della più giovane forse fra le pittrici piemontesi: di Arianna Grande nata il 13 agosto del 1919, figlia secondogenita di Giovanni Grande autore, fra l'altro, nel nostro Museo Civico di quel *Filosofo* che tutti conosciamo.

In una signorile e nitida monografia distribuita ai numerosi e compiaciuti visitatori della Mostra con l'elenco delle opere esposte (ben 81), *Emilio Zanzi* l'ha cortesemente presentata al pubblico, avvertendo subito che la Grande, la quale è una fanciulla bionda, nervosa e un po' strana, dagli occhi melanconici, celesti, miopi, non è per fortuna uno di quei *mostri* che si chiamano fanciulli prodigio e che preparano invariabilmente alla famiglia, ai critici ed al pubblico le più tremende delusioni.

Ed infatti, nè l'ignara fanciulla, nè i suoi, credono od hanno in mira — e non ebbero mai neanche in pensiero! — alcun che di ciò.

Pittrice d'istinto, autodidatta benchè figlia di un artista espertissimo di ogni tecnica pittorica, la nostra Arianna dipinge schiettamente e senza nulla inventare ciò che vede — o che almeno le par di vedere — della natura attraverso il suo temperamento, che vedremo in seguito quanto sia sensibile e squisito.



Stella



Arianna Grande

Io che l'ho conosciuta bambina di pochi anni e che, per la fraternità di affetto che mi lega al padre suo, ho avuto la facilità di seguirla quasi giorno per giorno nel suo sviluppo, posso far fede di quella fiamma interiore non alimentata altrimenti che dalla sua passione e dal suo ardore pittorico.

Arianna Grande si è rivelata pittrice con la spontaneità, l'inconsapevolezza e la fatalità con le quali il fiore, in un dato momento, esce fuor della boccia, o l'acqua sotterranea si apre una via ed esce impetuosa fuor della terra; che nè il padre nè l'attenta madre sua: la signora Ines di cui esistono pure ammirate plastiche tradotte in lucenti ceramiche dagli stabilimenti Lenci (l'*Angelus*, l'*Uomo che beve*, ecc.) non intesero mai attribuire (*nemo propheta in patria!*) soverchio rilievo alle sue fantasie puerili, ai suoi disegni spontanei di bambina; nè soffiarono mai sulla sua fiamma e neanche, direi quasi, si compiacquero mai eccessivamente delle pur non comuni sue disposizioni per quell'Arte che in famiglia è professione e culto insieme.

Solamente la scuola comune (l'Arianna frequenta ora il Ginnasio), un po' di musica e di lavori donneschi, dovevano occupare — per intanto — la sua mente e le sue ore.



Mattino in montagna

La *rivelazione* doveva verificarsi nell'estate del 1932 quando la nostra artista non aveva ancora tredici anni.

Eravamo ai Tornetti sopra Viù, un alpestre paesello sui mille metri fra i più lontani dalla polverosa città per la mancanza assoluta di strada carrozzabile; ma non per ciò, anzi forse appunto per ciò, fra i più poetici e più suggestivi luoghi delle nostre montagne.

Assieme vivemmo in quell'atmosfera purissima, nella osservazione e nella contemplazione di un panorama così semplice e così bello: albe bluastre incantevoli; pigri meriggi infocati; tranquilli crepuscoli viola fra le nuvole che salivano lente verso le punte sottili delle cime e quando la grande ombra notturna inghiottiva ogni cosa ed in cielo si accendevano le stelle ad una ad una, sere tranquille attorno all'ospitale vecchio tavolo dell'ampia cucina un po' nera, dove un rozzo camino risvegliava nei nostri animi strane malinconie di ricordi lontani! In una di quelle sere appunto in cui Giovanni Grande aveva signoreggiato parlando di pittura come se — a sentirlo — quella fosse la cosa più aderente ad ognuno e la più facile di questo mondo, la giovane Arianna e mio figlio, che ha la stessa età sua, chiesero di potersi provare *a fare un quadro*.

Ricordo nettamente ancora quella prima categorica lezione ai due ragazzi: dieci minuti al massimo: la tavolozza si impugna così per questo motivo; i colori si impastano così; un corpo opaco noi lo vediamo bianco per questo e nero per quest'altro motivo; i colori contenuti nello spettro solare sono apparentemente sette e quelli sono i cosidetti colori semplici; dalle loro combinazioni poi risultano quelli composti che sono infiniti; guardate: giallo + rosso = arancio, giallo + azzurro = verde.

Due rettangoli di cartone (forse due coperchi di scatola) uno per ciascuno, sei tubetti di colore colla raccomandazione *disinteressata* di non sciuparne, quattro pennelli furono presto apprestati e la mattina seguente via i due ragazzi per la montagna, soli, raggianti, ... verso la gloria!

Intorno l'ora della colazione ritornarono i due *artisti*, un po' storditi e sfiduciati e convinti ormai definitivamente che il Maestro, la sera prima, aveva forse un pochino esagerato nell'affermare ciò a cui essi in un momento di candido entusiasmo avevano così ciecamente creduto. Erano infatti due sgorbi; ma aiutatemi a dire sgorbi: il Maestro tuttavia, pur sorridendone, giudicò seriamente che l'esperimento doveva ripetersi. Da quella mattina e per tutto il tempo delle vacanze, Arianna Grande dipinse ogni giorno



Via Martiri Fucciati

e sono di quell'anno senz'altro *Paese in grigio*, *Sole malato*, *Grangie in alta montagna*, ecc., esposte ora al « Faro » e che furono notate con tanto interesse e dal pubblico e dagli artisti.

Ciò che *prende* subito nell'osservatore un po' attento dell'opera già vasta della giovane artista e che lo stupisce, è come la nostra possa, pur così fanciulla ancora, già intendere e manifestare col suo pennello l'ampiezza della natura, la solitudine delle immense distese, l'umiltà di una *baita*, la poesia di un piccolo pascolo, il murmure di un ruscello...

Non solo: il paesaggio che essa riproduce è bensì reale; ma quella stessa realtà, attraverso l'anima sua ed il suo temperamento e trasformata dalla sua immaginazione, acquista di un subito un non so che di poetico, di romantico, direi quasi di religioso che meraviglia veramente, ci commuove e ci vince.

Pochi alberi neri contro un cielo plumbeo, un tetto rosso, un pezzo di prato, possono costituire senz'altro per la Grande una visione di alta drammaticità; come il motivo più tenue nell'arte spiritualissima della giovinetta si trasforma subito in una vera opera di poesia perchè la sua pittura nasce veramente e spontaneamente dall'anima, dalla sua anima giovane e pura dinanzi alle cose eternamente giovani e pure della natura.

Nelle sue pitture che sono ancora di piccole dimensioni noi vediamo pertanto sempre il *quadro* cioè quell'insieme costruito, architettonico di masse e di volumi perfettamente equilibrato e quella piena rispondenza dei toni che felicemente sposati alle forme ci dànno precisamente quel *momento* poetico e mistico della natura cui accennavo poc'anzi.

Sull'opera di questa pittrice quindicenne si potrebbe ben scrivere la parola, semplice, ma pur molto significativa: *Ordine*; in quanto la sua pittura è precisamente il risultato di un felice equilibrio interiore, la fusione armonica cioè dell'ordine spirituale con quello materiale.

La materia pittorica è sempre ricca, come è sempre nutrita la pennellata, ed ardita senza ostentazione sicchè tutte le cose vivono la loro particolare vita animale vegetale o minerale sotto cieli profondi ed alti come altari.

Alla Mostra del « Faro » ho visto qualcuno *del mestiere* osservare con meraviglia gli smalti che questa fanciulla ha saputo ottenere distendendo semplicemente il colore senza ripassare mai sulla pennellata e mi è parso che fosse stupito per la profondità dei toni ottenuti pur con tanta semplicità.

Pittura che non è, infine, decisamente di nessuna epoca pur potendo essere di qualsiasi tempo (taluni strappi di nubi lacerate dal vento sono senz'altro di chiara ispirazione Fontanesiana); per quanto una certa tendenza ad esaltare i volumi ed a sintetizzare certe macchie (unica ricerca, una preoccupazione della pittrice, come già dissi, il tono e l'*invisibile* del paesaggio) rivelino nella Grande una indubbia, ma sobria aderenza alla pittura del suo tempo.

VITTORIO BERNATTI



Istituto Figlie dei militari

VARIANTI AL PIANO REGOLATORE

Il Piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della Città di Torino, venne approvato con legge 5 aprile 1908, n. 141, e successivamente con decreto legge Luogotenenziale in data 10 marzo 1918, n. 385, venne approvato un apposito Piano regolatore edilizio e di ampliamento della zona collinare allo scopo di disciplinare la fabbricazione in tale zona e nello stesso tempo favorirvi l'incremento edilizio. Per tale piano furono stabilite particolari norme tecniche da osservarsi per le costruzioni; con R. Decreto in data 15 gennaio 1920, n. 80, vennero infine approvate le varianti al piano generale vigente per la citata legge 5 aprile 1908.

Il Piano regolatore, il cui limite di validità per l'attuazione, sia per la parte piana sia per la parte collinare, scade nel 1958, ha previsto con larghezza lo sviluppo futuro della Città e la sua graduale attuazione, ha potuto essere sufficientemente regolato in modo da mantenere un equilibrio soddisfacente nell'espansione edilizia cittadina nelle varie zone ed ha permesso anche di apportare quelle modificazioni al piano stesso che si sono rese necessarie per le esigenze contingenti di mano in mano che queste si sono verificate. Ciò si è ottenuto senza infirmare per nulla le caratteristiche generali del piano che anzi si è dimostrato suscettibile di quegli adattamenti che si sono manifestati indispensabili in relazione al progresso sia nel campo edilizio sia in quello dei mezzi di trasporto e nei criteri urbanistici, che specialmente nel primo decennio di Regime Fascista ha avuto uno sbalzo poderoso.

Così gli adattamenti hanno potuto essere attuati senza pregiudicare gli ulteriori sviluppi del piano contemperandoli alle esigenze odierne e prevedendo con più larga misura quelle future.

Le varianti, pertanto, che sono state man mano adottate dalla Civica Amministrazione, al Piano regolatore edilizio vigente, costituiscono necessità di ordine pratico nell'esecuzione di opere d'interesse pubblico o per favorire in un modo migliore l'attuazione prossima di altre ed in taluni casi anche per assicurare un migliore sviluppo della Città nel senso urbanistico più lato. In tali trasformazioni sono stati sempre tenuti presenti in modo particolare i problemi riguardanti i collegamenti con i centri vicini e con le grandi arterie di comunicazione, nonchè quelli relativi alla salvaguardia delle bellezze panoramiche specialmente della zona collinare ed alla creazione di nuove zone verdi, polmoni vivificatori della Città.

I Piani regolatori delle città non possono e non debbono essere schemi geometrici a carattere assoluto ma direttrici di massima che consentano elasticità di manovra onde con severa oculatezza, preveggenza e prontezza sia possibile mantenersi all'avanguardia per fronteggiare le esigenze di vario genere che giorno per giorno si affacciano e dalle quali può dipendere l'avvenire della Città.

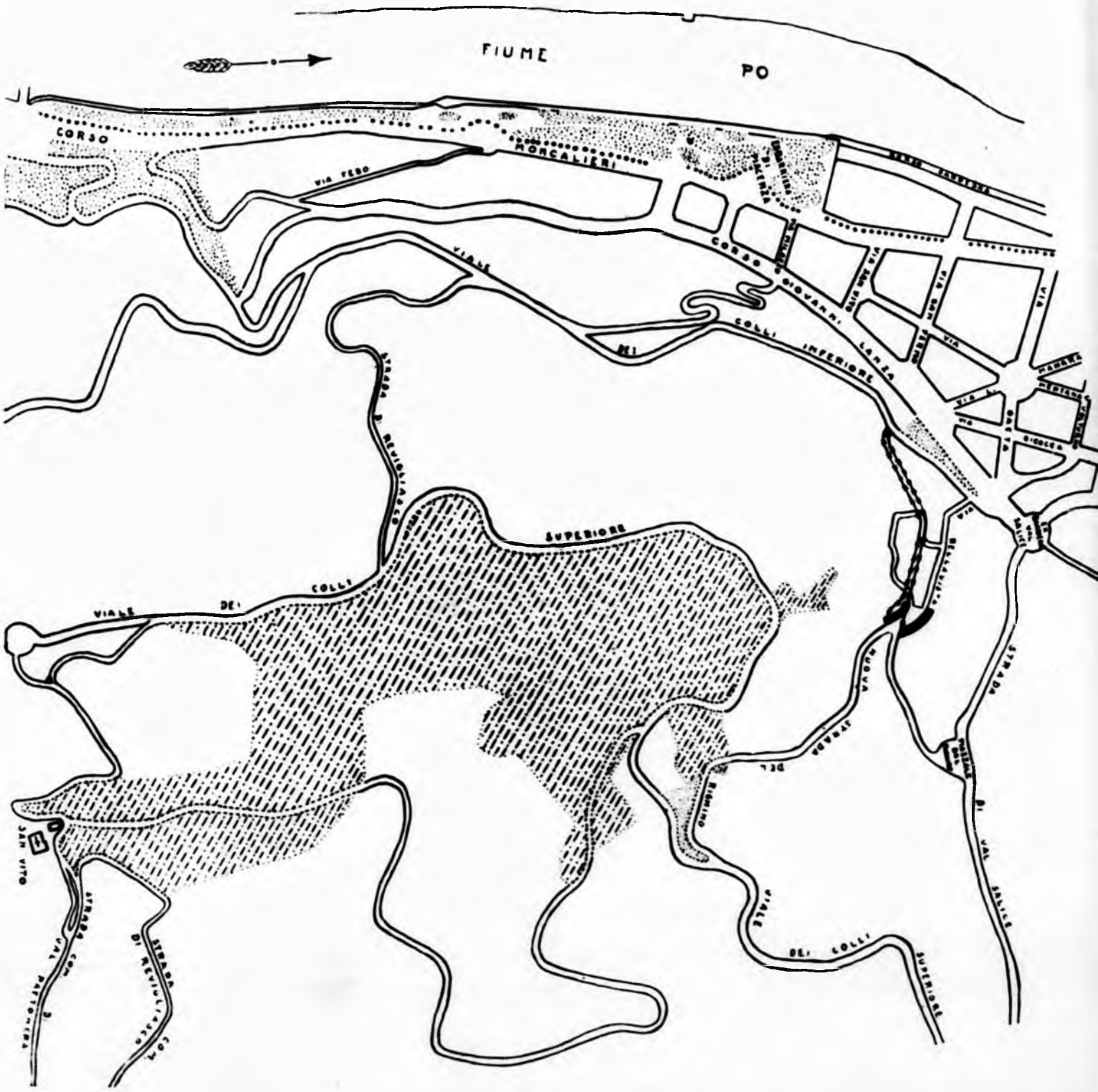
Tali sono i criteri che hanno guidato nello studio delle varianti che sono state gradualmente apportate, e che a volte sono consistite in semplici allargamenti di qualche tratto stradale o nell'inclusione di qualche nuova via; tali varianti furono sempre adottate con molta parsimonia e sopratutto tenendo presenti le ripercussioni che nelle zone adiacenti si sarebbero risentite. Non mancano per altro modifiche radicali di intere zone con carattere di vero miglioramento generale, sempre che il problema venga considerato, come è giusto, a prescindere dal punto di vista egoistico del tornaconto personale.

Non è quindi necessario, come taluno forse propenderebbe a credere, rimaneggiare in modo radicale il Piano regolatore della Città o crearne uno nuovo, bensì continuare in una analisi metodica, attenta, meditata, per adattarlo maggiormente alle varie contingenze ed integrarlo opportunatamente ove occorra.

Con R. Decreto 10 maggio 1934, n. 978, il Governo del Re ha approvato le varianti al Piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città nella parte bassa e nella zona collinare per la cui inclusione definitiva nel piano era stata avanzata domanda con Deliberazione Podestarile 29 aprile 1933, fermi restando i termini per l'esecuzione dei piani regolatori originari.

Le varianti proposte erano state oggetto di attento e particolare esame di apposita Commissione Governativa la quale aveva, anche sopraluogo, potuto constatarne la opportunità ed aveva espresso nella sua relazione un voto di plauso all'Amministrazione, plauso che nella sua sobrietà risulta pienamente dal Decreto stesso il quale riconosce le varianti «*giustificate da esigenze di traffico, di migliore ordinamento della edificazione e da necessità di conservare bellezze naturali e artistiche non sufficientemente protette dai primitivi piani regolatori*».

Varianti N. 1 e 4



Non sarà quindi inopportuno esaminare le singole varianti e le ragioni che hanno indotto la Civica Amministrazione ad adottarle:

Variante n. 1: « Formazione di slargo in corrispondenza di via Bellavista e soppressione di tratto della nuova strada del Righino ». (Delib. 20-3-31 - R. Prefett. 1-4-31, n. 15290).

Conseguenza delle modificazioni al piano regolatore in relazione alla costruzione del viale dei Colli Inferiore.

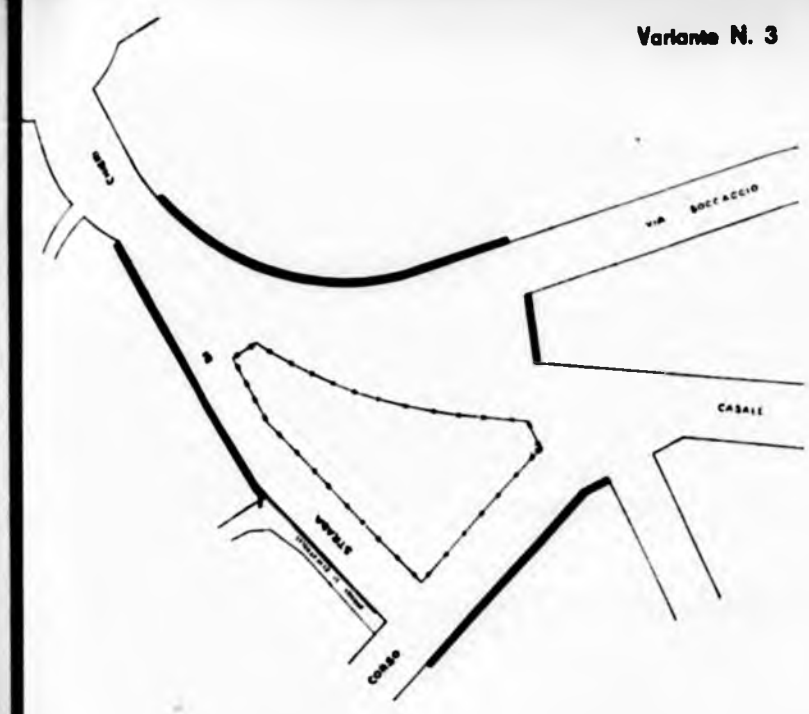
Variante n. 2: « Soppressione del vincolo ad aiuola privata di parte degli isolati di corso Castelfidardo, tra corso Vinzaglio e via Rivalta ». (Delib. 1-5-31 - R. Prefett. 20-5-31, n. 22545).

Il vincolo dipendeva dalla necessità di migliorare la visibilità in relazione alla vicinanza della linea ferroviaria Torino-Milano corrente a livello stradale; in seguito all'abbassamento del piano del ferro e al conseguente allontanamento dei binari dai fabbricati tale vincolo non aveva più motivo assoluto di permanere. Inoltre per lo svincolo i proprietari frontisti hanno versato un contributo a fondo perduto alla Città.

Variante n. 3: « Regione Madonna del Pilone — Variante all'incrocio della strada di Chieri colla strada di Casale ». (Delib. 5-9-31 - R. Prefett. 21-9-31 n. 41.230).

La formazione del piazzale si è resa necessaria per migliorare le condizioni viabili e di visibilità

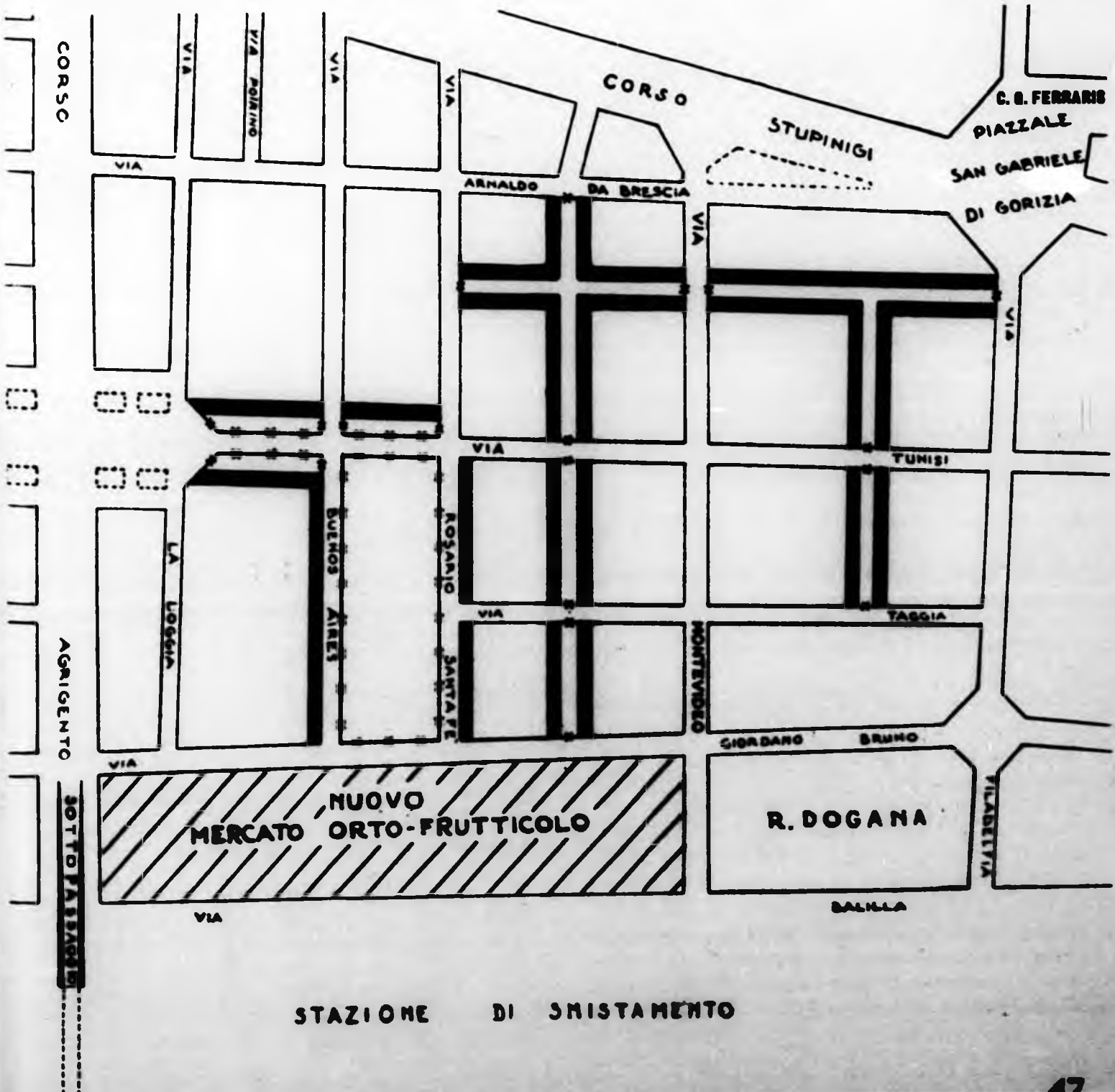
Variante N. 3



Variante N. 9

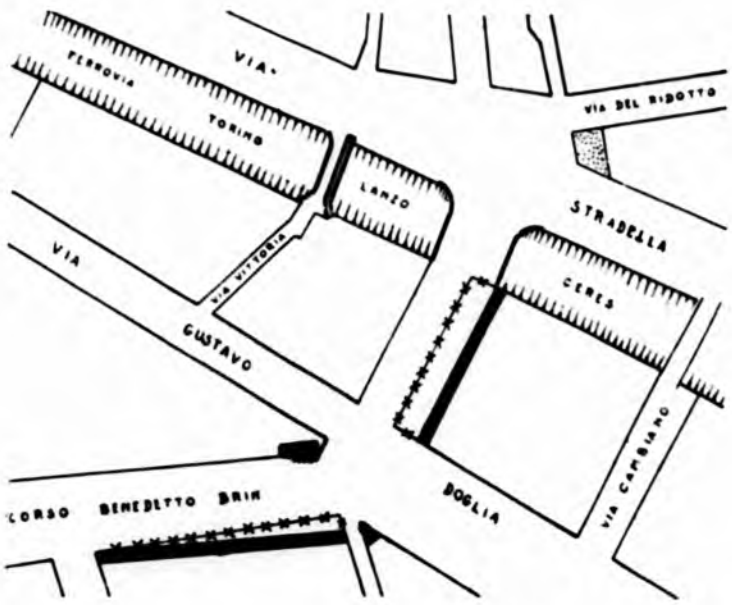


Varianti N. 5, 8 e 11



STAZIONE DI SMISTAMENTO

Variante N. 9



allo sbocco sul corso Casale dell'importante arteria costituita dalla strada di Chieri, favorendo lo smistamento dei veicoli e una miglior sistemazione urbanistica di quel nodo stradale.

Variante n. 4: « Vincolo a Parco pubblico di area appartenente al comm. Riccardo Gualino ». (Deliberazione 3-10-31 - R. Prefett. 17-10-31, n. 45339).

Allo scopo di evitare che i terreni circostanti all'edificio che il comm. Gualino aveva iniziato nella collina, dovessero avere destinazione diversa da quella di parco annesso alla villa, si è riscontrato opportuno vincolare l'intera proprietà a Parco pubblico onde tutelare entro i limiti del possibile il patrimonio di bellezza panoramica che la natura ha fornito in una delle più ridenti zone della collina.

Variante n. 5: « Inclusione di due tratti di via a levante del corso Stupinigi ». (Delib. 30-1-32 - Regia Prefettura 11-2-32, n. 7497).

Allo scopo di conseguire una più razionale lottizzazione dei terreni nell'interesse della Città, proprietaria, e per assicurare più agevole accesso alle abitazioni costruite dall'Istituto per le case popolari, si sono create, previe opportune rettifiche dei confini con la proprietà della Banca Vonwiller, due nuove vie tra loro intersecantisi.

Variante n. 6: « Variante al tracciato del corso Alberto Picco, tra il piazzale Asmara ed il piazzale della Villa della Regina ». (Delib. 2-3-32 - R. Prefettura 15-3-32, n. 14173).

In seguito all'abolizione della cinta daziaria si è riesaminato il tracciato della strada di Circonvallazione nei tratti ove questa doveva ancora essere costruita e per il corso Alberto Picco, compreso fra la piazza Asmara e il piazzale della Villa della Regina, per il quale era già stata iniziata la costruzione della strada esterna, si è riconosciuta l'opportunità di addivenire alla costruzione di un'unica strada in luogo delle due correnti a livello differente.

L'ampiezza è stata stabilita in m. 10,50 (corrispondente a quella della strada esterna) oltre a m. 3 di scarpata erbosa prevedendosi una sistemazione in conformità delle strade collinari di 1ª categoria.

Variante n. 7: « Inclusione di tratto di strada tra la via Caraglio e la via Cenischia ». (Delib. 7-3-32 - R. Prefett. 17-3-32, n. 14523).

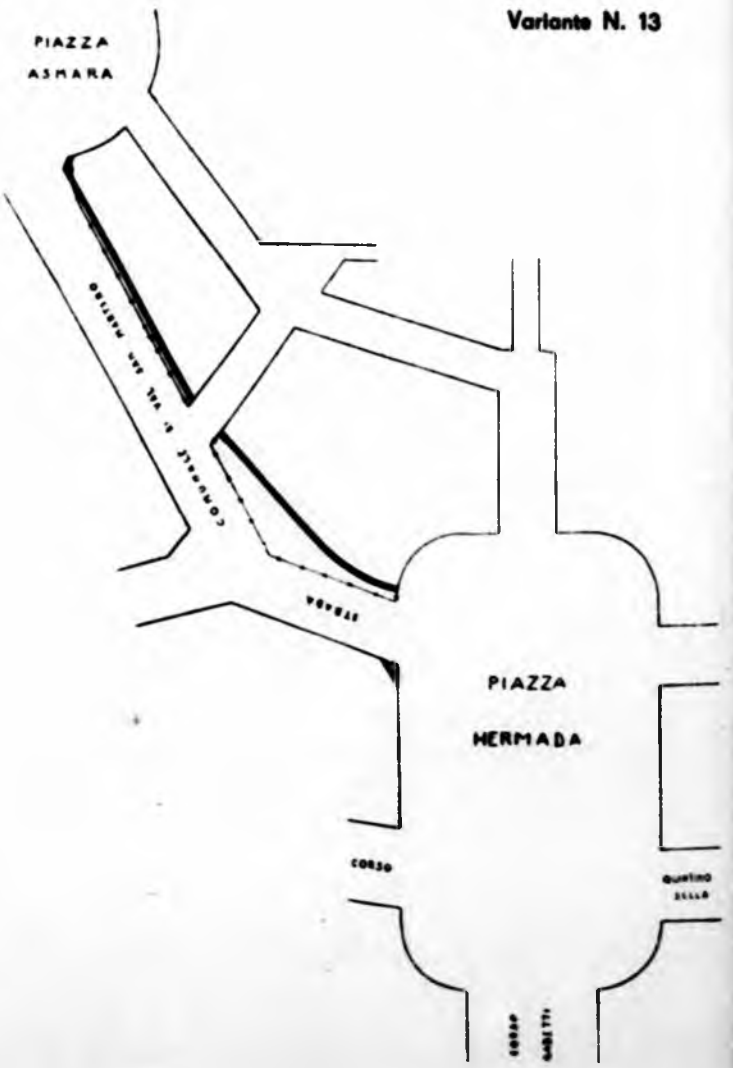
L'inclusione è stata determinata dalla necessità di migliorare le condizioni viabili della zona assicurando uno sbocco sulla via Caraglio.

Variante n. 8: « Inclusione di piazza fra le vie G. Bruno, Buenos Aires, Tunisi e Rosario Santa Fè — Allargamento di tratto della via Tunisi ». (Deliberazione 9-7-32 - R. Prefett. 21-7-32, n. 36789).

In previsione delle esigenze della viabilità, particolarmente per la sosta dei veicoli, derivanti dall'entrata in funzione del nuovo Mercato ortofrutticolo, si è riscontrata l'opportunità di creare un ampio piazzale di fronte all'ingresso principale, tra le vie G. Bruno, Buenos Aires e Rosario Santa Fè e al tempo stesso portare a m. 50 la larghezza della via Tunisi tra la via Rosario Santa Fè ed il corso Agrigento, come nel tratto fra detto corso e la soppressa Cinta daziaria.

Variante n. 9: « Corso Benedetto Brin, tra la via Mondrone e la via Gustavo Doglia e via a denomi-

Variante N. 13



narsi tra le vie Stradella e G. Doglia — Allargamento parziale ». (Delib. 24-9-32 - R. Prefettura 7-10-32, n. 48455).

Il tracciato del corso Benedetto Brin subisce una brusca strozzatura allo sbocco nella via Gustavo Doglia assai pregiudizievole sia dal punto di vista estetico sia per il traffico che in avvenire su di esso potrà riversarsi, tanto più dato il suo andamento in direzione radiale verso l'esterno per modo che si è ravvisata l'opportunità di una rettifica di allineamento; con l'occasione si è pure previsto un migliore collegamento con la Borgata Vittoria allargando da m. 15 a m. 25 la strada prevista tra la via Stradella e la via G. Doglia in corrispondenza del corso stesso, con attraversamento della trincea della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo.

Variante n. 10: « Piazza Gran Madre di Dio — Arretramento degli allineamenti di fabbricazione tra le vie Monferrato e Chieri ». (Delib. 20-2-33 - R. Prefettura 14-3-33, n. 12185).

L'esistenza di una improvvisa sporgenza dell'allineamento di fabbricazione della piazza Gran Madre di Dio tra le vie Monferrato e Chieri rispetto a quello della via Villa della Regina, pericolosa anche perchè quest'ultima via discende in forte pendenza ed è percorsa da linee tranviarie e da traffico frequente di autoveicoli, ha consigliato un lieve arretramento dell'allineamento stesso il quale consentirà anche di migliorare l'estetica della piazza eseguendo l'abbattimento delle vecchie, brutte e poco igieniche costruzioni che vi prospettano contrastando con il decoro cittadino ed in particolare del luogo. Necessità queste ancor più sentite in relazione alle imponenti cerimonie che ogni anno ivi si svolgono anche per l'esistenza nel Tempio dell'Ossario dei Caduti.

Variante n. 11: « Inclusione di tratti di vie a levante del corso Stupinigi ». (Delib. 20-2-33 - R. Prefettura 14-3-33, n. 12186).

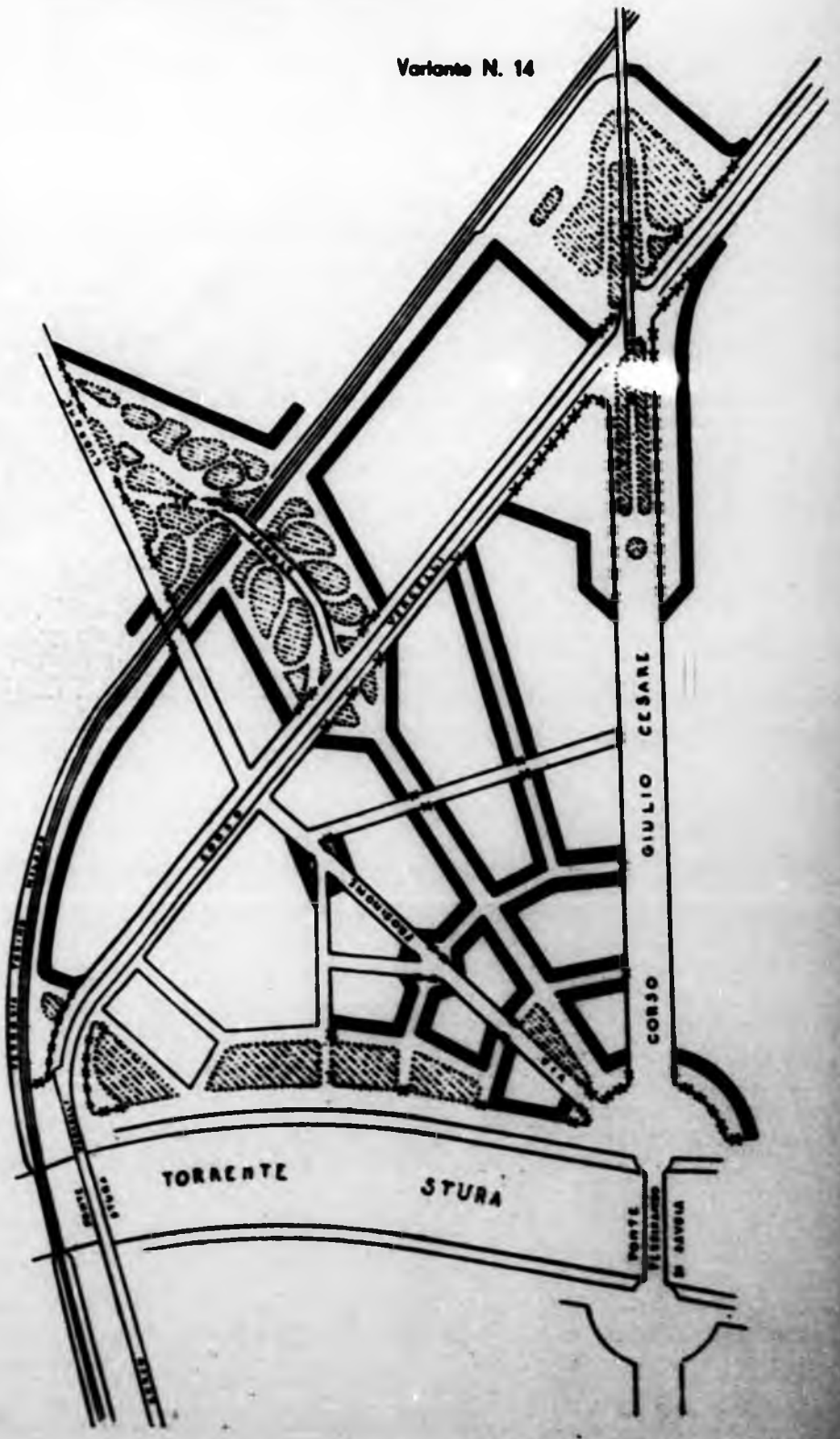
Per agevolare le comunicazioni viabili nella zona a levante del corso Stupinigi e favorire la razionale lottizzazione dei terreni in relazione alla vicinanza del nuovo mercato ortofrutticolo si è ravvisata l'opportunità di inserire alcune nuove vie data l'ampiezza eccessiva degli isolati.

Variante n. 12: « Inclusione di nuovi tratti di vie in Borgata Ceronda, tra il corso Potenza e le vie Nole e Viterbo ». (Delib. 31-3-33 - R. Prefettura 17-4-33, n. 19444).

In seguito alla costruzione di un nuovo edificio scolastico nell'isolato delimitato dal corso Potenza e dalle vie Nole, Viterbo e Valdellatorre si è reso necessario suddividere l'isolato stesso con una rete stradale atta ad assicurare convenienti accessi alla scuola destinando altresì ad aiuola un appezzamento triangolare compreso tra le vie Viterbo, Balangero e Canth.

Variante n. 13: « Variante al tracciato della strada di Val S. Martino, tra piazza Hermada e piazza Asmara ». (Delib. 31-3-33 - R. Prefett. 17-4-33, numero 19443).

Allo scopo di evitare la riduzione di larghezza della strada di Val S. Martino (lato sud) presso lo sbocco sulla piazza Hermada, in quanto il Piano regolatore vigente prevedeva lo spostamento degli allineamenti di fabbricazione rispetto a quelli dei fabbricati già da tempo esistenti, si è provveduto a modificare il tracciato in modo di conservare la linea dei fabbricati attuali raccordandola opportunatamente con un'ampia curva verso la piazza portando così l'imbocco alla larghezza di m. 18 ed allargando altresì a m. 16 il tratto fino alla piazza Asmara per migliorare le condizioni viabili.



Variante n. 14: « Inclusione di nuove vie nella zona fra il corso Giulio Cesare, il torrente Stura e la strada provinciale di Cuorgnè — Formazione di piazzale all'incrocio del corso Giulio Cesare con il corso Vercelli e con l'Autostrada Torino-Milano — Vincolo di aree a zone verdi ». (Delib. 31-3-33 - R. Prefettura 18-4-33, n. 20118).

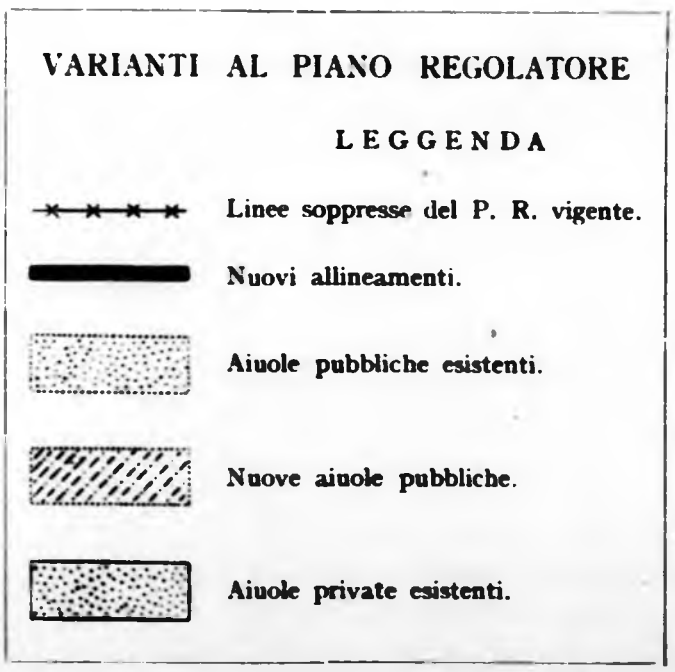
In seguito alla soppressione del passaggio a livello della strada di Cuorgnè in corrispondenza della linea ferroviaria di Milano e alla sua sostituzione con un cavalcavia, collegato al corso Vercelli mediante una rampa spostata rispetto a quella della strada esistente, si è riscontrata l'opportunità di creare un nuovo collegamento in direzione di detta rampa con il piazzale esistente in corrispondenza del ponte del corso Giulio Cesare, pur mantenendo la via Frosinone già prevista dal Piano regolatore in prosecuzione della strada di Cuorgnè. Contemporaneamente, in previsione dello sviluppo edilizio di cui potrà essere suscettibile la zona compresa tra il corso Giulio Cesare, il torrente Stura e la ferrovia di Milano, tanto più in relazione all'entrata in esercizio dell'autostrada Torino-Milano, allo scopo di preordinare tempestivamente un piano organico a larghe maglie per lo sviluppo edilizio della zona stessa, si è provveduto ad inserire una opportuna rete di strade onde conseguire una razionale utilizzazione dei terreni dal punto di vista urbanistico vincolando altresì a zone verdi alcune aree fronteggianti la strada prevista lungo il torrente Stura allo scopo di tener da essa lontana la fabbricazione, trattandosi di terreni bassi ed umidi.

All'incrocio con il corso Vercelli della nuova via diagonale si è ritenuto opportuno creare uno slargo, con ampi smussi ed aiuole atte a spartire le direzioni di traffico, e regolarizzare il tracciato della rampa d'accesso al cavalcavia sulla linea ferroviaria di Milano assegnando alla rampa una larghezza di m. 20, stabilendo il suo protendimento in rettilineo oltre il cavalcavia fino all'incrocio della strada di Cuorgnè e destinando a zone verdi le aree attigue alle rampe stesse, onde evitare che la fabbricazione, addossandosi ai cigli, possa pregiudicare le condizioni di buona viabilità della strada.

In previsione inoltre dell'importanza che verrà ad assumere il traffico dell'Autostrada Torino-Milano è stata anche predisposta la formazione di un piazzale all'incontro dei corsi Giulio Cesare e Vercelli onde permettere in un successivo tempo la costruzione di un sovrapassaggio al corso Vercelli dell'Autostrada, per immettere il traffico direttamente nel corso Giulio Cesare e permettere altresì il libero movimento dei veicoli anche in prossimità della stazione Stura della linea ferroviaria, destinando a tale scopo a zone verdi le aree fronteggianti la futura stazione, lateralmente all'attuale rampa dell'Autostrada, prevedendo nuove rampe di collegamento, aiuole per suddividere il traffico per i vari mezzi di trasporto nelle diverse direzioni, nonchè una strada parallelamente alla linea ferroviaria, destinata a collegare il piazzale stesso con la strada di Cuorgnè e con il ponte sulla Stura in corso Vercelli. Nel piazzale stesso, a ponente del corso Giulio Cesare e a giorno del corso Vercelli è stato previsto ancora uno slargo onde permettere la costruzione di fabbricati per il servizio dell'Imposta Consumo, in modo che possa effettuarsi la sosta dei veicoli per le relative operazioni senza ostacolare il libero transito.

L'adozione delle varianti suddette ed in particolare di quelle indicate con i numeri 3, 4, 8 e 14 costituisce una prova evidente della larghezza di vedute cui l'Amministrazione si ispira per regolare lo sviluppo della Città e dei Servizi secondo sani criteri urbanistici onde assicurare ad essa quell'avvenire cui Torino, Romana, Sabauda, Fascista, deve aspirare, seguendo l'impulso che il Duce ha impresso all'Italia di Vittorio Veneto rinnovata dal Fascismo.

Dott. Ing. MARIO BALZANELLI
S. Capo Servizio Piani regolatori



LA NUOVA LEGGE SANITARIA

Una delle maggiori preoccupazioni che gli uomini di Stato ebbero, appena l'Italia venne costituita in Nazione, fu di assicurarle condizioni igienico-sanitarie tali da metterla a pari delle altre grandi Nazioni, fra cui essa, con sacrifici nuovi nella storia, era omai assunta e intendeva rimanere.

Quasi tutti i grandi e piccoli Stati, nei quali era divisa l'Italia, possedevano leggi e regolamenti presiedenti alla tutela della pubblica salute e, pel Piemonte, già prima del 1500, troviamo disposizioni legislative, abbastanza precise, onde prevenire e reprimere le malattie contagiose in genere e alcune in ispecie, quali la peste, il colera e, persino la tubercolosi, che minacciarono e tormentarono per secoli la popolazione italiana, la cui mortalità superava, quindi, il 30 per 1000 abitanti (1).

Alla nostra città spetta il merito di essersi costituita custode della pubblica salute, non solo per le maggiori, a tutti note, cause di insalubrità, ma anche per le meno palesi, richiedenti, però, vigilanza attiva, continua, mediante persone competenti.

Ne sono esempio le disposizioni che si apprendono sfogliando documenti di storia e di cronaca locali: ne citiamo alcuni.

. . . . . .

1777, 25 *Nov.* — Torino chiede al Governo, e ottiene, che sia vietato l'uso di seppellire i cadaveri nelle Chiese della Città.

La Città di Torino fu il primo Comune ad istituire (1854) la visita mortuaria che successivamente fu estesa, per legge, a tutti i Comuni.

1808, 21 *Sett.* — Il Prefetto del Dipartimento del Po ottiene che si istituisca un « Comitato sanitario d'osservazione », perchè rediga trimestralmente un rapporto sullo stato sanitario della Città e del Dipartimento.

1822, 9 *Sett.* — Manifesto del Magistrato di Sanità per cui il Municipio di Torino potè esercitare la vigilanza sui vini, con sequestro di quelli risultanti adulterati nell'atto dell'introduzione in città.

Per meglio raggiungere lo scopo, la R. Accademia di medicina e di chirurgia (23 luglio '52) stabilì un premio di 600 fr. onde diffondere istruzioni popolari sulle alterazioni e adulterazioni dei vini.

1832, 10 *Marzo.* — Lettera-patente che vieta lo stabilimento, in città-centro, di officine da calderaio e le confina nel Borgo Dora.

Nello stesso anno, la R. Accad. delle Scienze, invitata dal Governo, formula il primo elenco delle arti e manifatture insalubri, pericolose e incomode.

(1) Oggi Torino meno di 12 per 1000.

Nel 1851, per invito del Ministero, il Consiglio sup. di Sanità lo rivede e aggiorna: gli aggiornamenti continuarono e tale elenco è tuttavia in funzione e in revisione col progresso della scienza e della tecnica del lavoro.

1843, 24 *Marzo.* — Decreto del Vicariato di Torino che rende obbligatorio, ogni due anni, lo spurgo dei pozzi d'acqua potabile.

1850, 20 *Luglio.* — Circolare del Ministero dell'interno sulle visite igienico-sanitarie alle panetterie, che il Comune di Torino fece subito eseguire.

1851, 12 *Genn.* — Per interessamento diretto del Comune di Torino, il Ministero dell'interno diffonde una circolare per l'abolizione del « ciarlatanesimo » di piazza.

1852. — Erezione del primo stabilimento balneare sul Po, consistente in vasto bacino coperto, per favorire, anche ai giovani, l'esercizio del nuoto.

1852, 28 *Luglio.* — Deliberazione del Municipio di Torino onde impedire l'abitazione di case di nuova costruzione se non dopo trascorse due stagioni estive dalla compiuta fabbricazione.

1852, 2 *Dic.* — Circolare del Ministero dell'Interno agli Intendenti delle provincie dello Stato raccomandante ai sindaci di sorvegliare i mercati e i magazzini di vino, facendo all'uopo eseguire analisi chimiche per differenziare i vini buoni dai guasti o falsificati. Il Municipio di Torino rispose subito, e molto lodevolmente, all'invito.

1852, 6 *Dic.* — Sette medici, Consiglieri comunali, proposero la nomina di una Commissione per indagare i mezzi più acconci onde ottenere la salubrità delle case per la classe indigente e l'istituzione delle case operaie.

Seguì la costituzione di una Commissione di beneficenza di privati cittadini per le abitazioni operaie.

1854. — Nelle scuole elementari si esposero tavole dei funghi, illustrande dai maestri, ai fanciulli per avviarli alla conoscenza fisica dei funghi velenosi e così, col tempo, saperne sfuggire l'uso alimentare.

. . . . . .

Molto interessante è riescita la lettura di quanto scrisse il dott. PAOLO ALMASIO, Caposezione dell'Ufficio d'Igiene, in questa Rivista (agosto 1934), al riguardo del « servizio municipale di disinfezione ».

Questo risale nientemeno che al 1500 ed aveva, per preciso scopo, la « purgazione delle case e delle robbe infette dal contagio (peste) o sospette di esserlo », come risulta dalla documentazione e descrizione delle disinfezioni del tempo, che il dottor ALMASIO ne fa; per cui quanto crearono, al riguardo, l'Italia nuova e le altre Nazioni può dirsi soltanto il

perfezionamento di servizi sanitari riconosciuti necessari e indispensabili già dagli antenati Torinesi di parecchi secoli addietro.

* * *

Senonchè, non tutte le città e regioni d'Italia furono energiche, come Torino e le altre città del Piemonte; per cui, anche pel continuo aumentare delle popolazioni, pei maggiori contatti individuali e collettivi, per l'importazione di malattie infettive esotiche, essendone divenuta più facile e frequente la diffusione, maggiormente emerse il dovere politico di provvedere al riguardo, con energica sollecitudine e secondo i progressi della nuova scienza sperimentale, all'accertamento degli avvenimenti epidemiologici, delle relative cause specifiche e della conseguente profilassi razionale; ciò che avvenne per merito dei nostri Istituti universitari, per generosità degli Ospedali cittadini, dei quali deve sempre ricordarsi il « Cottolengo » che, di concerto col mio compianto Maestro, dott. CANDIDO RAMELLO, capo dell'Ufficio municipale d'Igiene, non discusse le disposizioni del suo statuto, ma intervenne sempre, attivo, fattivo, silenzioso e gratuitamente.

* * *

Fu precisamente l'invasione colerica del 1883-84, di cui anche Torino dovette sopportare le conseguenze, assai, però, meno gravi di quelle di Napoli, Spezia, Genova, che spinse il Governo ad agire con energia e smetterla con sistemi inutili ed economicamente dannosi, come le *quarantene*, i *cordoni sanitari* e ridicoli, quali i famosi e fumosi *suffumigi* a base di sternuti e di maledizioni a chi li aveva inventati.

Dobbiamo quindi sentire, anche oggi, gratitudine verso tre nomi ai quali spetta il merito del nostro « risorgimento sanitario ».

Il primo è il deputato AGOSTINO BERTANI (1813-1886), medico garibaldino, che preparò uno schema di « Legge sanitaria » nazionale che fu compresa ed apprezzata dal Capo del Governo FRANCESCO CRISPI (1819-1901) il quale, rivolgendosi tosto a Torino, chiamò a Roma la persona tecnica competente in materia.

Fu questi LUIGI PAGLIANI, professore d'Igiene, di cui da poco piangiamo la scomparsa (1848-1932): con rapidità sorprendente, Egli provvide all'estinzione di alcuni persistenti focolai di colèra; istituì in Roma una scuola speciale onde disporre del necessario personale tecnico competente (Direzione generale e laboratori della Sanità, medici provinciali, ufficiali sanitari, batteriologi, chimici, veterinari) e preparò la *Legge per la tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica* che FRANCESCO CRISPI faceva rapidamente approvare dal Parlamento, per modo che, il 22 dicembre 1888, essa già entrava in funzione.

Rapidissimi, vasti furono i benefici effetti dell'applicazione di essa: la scienza e la pratica avendo, però, proseguito nei loro progressi, se ne dimostrò necessario l'ampliamento, per cui il 1° agosto 1907 dovette entrare in attività il secondo « Testo Unico » che presiedette al progresso pratico dell'Igiene e della Sanità pubblica fino al 27 luglio del corrente anno, in cui BENITO MUSSOLINI fece entrare in vigore un terzo « Testo Unico », il quale racchiude, in 394 articoli, quelli tuttavia in vigore delle due leggi precedenti e quelli di leggi e regolamenti sanitari speciali, approvati e provati negli ultimi anni, per attività del Governo attuale, abbandonando disposizioni superate dal progresso scientifico e dalla pratica, e utilizzando quanto, appunto, di progressivo e pratico l'attuale Direzione generale della Sanità pubblica, diretta dal benemerito igienista Dott. GAETANO BASILE, ritenne necessario e indispensabile per la custodia efficace della pubblica Igiene e Sanità.

* * *

La nuova Legge comprende i seguenti dispositivi generali:

I. Amministrazione sanitaria centrale;
II. Igiene del suolo e dell'abitato;
III. Alimentazione;
IV. Malattie infettive dell'uomo e degli animali;
V. Difese speciali da alcune malattie infettive;
VI. Polizia mortuaria;
VII. Regolamenti locali d'Igiene;
VIII. Disposizioni speciali pel Governatorato di Roma;
IX. Disposizioni generali;
X. Disposizioni transitorie.

* * *

Come si vede, non v'è ramo della pubblica Igiene che non sia contemplato nella nuova Legge, per cui la vigilanza esercitata dalle relative Autorità, personale tecnico e laboratori scientifici alla loro disposizione, riuscirà, d'ora innanzi, più completa e non provocherà proteste da parte dei contravvenuti, poichè ciascuna categoria di vigilati, consultando doverosamente la legge, apprenderà i suoi doveri e i suoi diritti.

Se, conseguentemente, essi a tali disposizioni si atterranno, ciò che non è impossibile, nè soltanto difficile, diminuiranno i richiami, i moniti, le contravvenzioni da parte del vigile Ufficio d'Igiene e le pene giudiziarie talvolta conseguenti.

Dovere, quindi, per chi esercita una professione o un mestiere dalla Legge Sanitaria vigilato, è di ricercare, in questo nuovo « Codice sanitario », quanto lo riguarda e, lettolo attentamente, applicarlo onestamente in pratica, il che è quanto, primi di tutti, desiderano il Podestà e i suoi dipendenti che sovraintendono al relativo servizio di vigilanza.

FRANCESCO ABBA

V I T A C I T T A D I N A

Il comm. Piero Gazzotti nominato membro del Direttorio Nazionale del P. N. F.

Il foglio disposizioni del P. N. F. del 22 dicembre ha recato la nomina dei nuovi componenti il Direttorio Nazionale del Partito.

Tra i prescelti è stato chiamato a far parte del nuovo Direttorio il nostro Segretario Federale, comm. Piero Gazzotti.

L'alto riconoscimento e la prova di fiducia concessa al nostro Gerarca è una nuova prova della benevolenza che il Duce ha per Torino « fedele e fascista ».

La notizia è stata appresa dalle Camicie nere torinesi e dalla cittadinanza con profonda letizia. Dal giorno in cui Piero Gazzotti ha preso il comando del Fascismo di Torino e della provincia, si è fatto apprezzare ed amare per la sua instancabile attività, per le sue doti di mente e di cuore. I lavoratori torinesi hanno trovato in lui, nei difficili momenti attuali l'immediata comprensione dei loro desideri e fraterno aiuto.

Porgiamo al comm. Piero Gazzotti i sensi del nostro più vivo compiacimento.

La prolusione di S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon al Corso universitario di Storia del Risorgimento

Nell'anfiteatro del nostro Ateneo S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro della Marcia su Roma ed Ambasciatore di S. M. il Re presso la Santa Sede, ha iniziato il 15 dicembre il Corso di Storia del Risorgimento con una fervida e dotta prolusione.

Alla manifestazione hanno presenziato le più alte personalità cittadine, il Senato accademico al completo e la vasta tribuna della sala era gremita da un eletto gruppo di docenti e da un'attenta massa di studenti. S. E. il Quadrumviro, che vestiva la Camicia nera, al suo apparire nella sala è stato accolto da una lunga acclamazione.

Il Rettore Magnifico, prof Silvio Pivano, ha rivolto a S. E. De Vecchi un fervido saluto e gli ha espressa la gratitudine dell'Università di Torino per l'onore concessole.

Dopo il saluto del Rettore l'illustre docente ha iniziata la sua prolusione sulle « Origini del Risorgimento Italiano ».

Egli ha enunciato il proposito di seguire il fiume della nostra storia, vicina e lontana, per invogliare gli studiosi a ricercarne le fonti e a discendere quindi verso l'aperta, dilagante foce in cui l'Italia di Mussolini pone le salde prode e l'impetuosa fiumana dell'impero di domani.

Proseguendo, il glorioso Quadrumviro ha dichiarato di voler con queste sue premesse tracciare il solco in cui ricostruire dalle fondamenta l'edificio della storia del Risorgimento: e a tal fine salirà addietro negli anni sino alle lontane origini, a quel periodo formativo che nasce da una battaglia e si conclude con un'altra battaglia: la battaglia di Torino del 1706 che pone sul capo di Vittorio Amedeo la corona regia e Vittorio Veneto, i due pilastri fra cui si svolge il vasto giuoco italiano nell'agone europeo.

Dopo una rapidissima quanto felice sintesi dell'azione civilizzatrice dell'Italia nell'Europa del secolo decimoquinto, il Quadrumviro ha esaminato particolarmente l'opera iniziatrice e formatrice di Carlo Emanuele I che, qua, nel nostro Piemonte, ha dato vita allo spirito militare italiano, attraverso la creazione di quello Stato unitario sabaudo che è stato il fulcro attorno cui si è svolta la prodigiosa creazione del nostro Risorgimento. Stato nazionale unitario, tipicamente nostro, tutto italiano, tutto romano, tutto piemontese. L'Italia del Risorgimento è un ritorno di Roma in servigio del necessario equilibrio europeo. Questa tradizione mirabile e singolarissima, non ostante i periodi di ombre, non è poi venuta meno, come è testimoniato dalla superba ripresa guerriera della Rivoluzione italiana, compiuta con l'azione, appunto guerriera delle Camicie Nere di Mussolini. L'Europa di oggi molto ha da chiedere all'Italia fascista, donde s'irradia la luce della moderna civiltà.

S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon ha conchiuso la sua chiara prolusione esaltando la perenne vitalità della Patria, promessa ai più alti destini sotto la guida del Duce.

La dotta lezione dell'illustre docente è stata accolta alla fine da espressioni di profonda ammirazione.

La Legione d'onore a Guido Rey

Una delegazione ufficiale del Club Alpino Francese, con a capo il suo presidente, generale Sarraz-Bournet, e composta da circa un centinaio di soci, rappresentanti le sezioni del grande sodalizio d'oltralpe, è giunta nella nostra Città il 12 dicembre per una commovente e gentile cerimonia: la consegna della Legion d'onore decretata dal Governo francese a Guido Rey, appassionato alpinista, audace scalatore di impervie vette, impareggiabile scrittore di bellezze alpine.

La presentazione delle insegne è stata effettuata nella casa dell'illustre scrittore, essendo egli cagionevole di salute, a nome del Governo Francese, dal presidente della Sezione di Lione, il quale ha rivolto all'ardimentoso alpinista commoventi espressioni di compiacimento e d'augurio. A nome di tutti gli alpinisti francesi ha poi parlato il presidente del Club Alpino di Francia e quindi nobilissime parole ha pronunciate l'on. Manaresi per il Club Alpino Italiano. Con brevi parole, dense di commozione, Guido Rey ha espressa agli alpinisti francesi la sua riconoscenza.

La delegazione francese ha poi visitata una mostra d'arte fotografica alpina al Circolo degli Artisti, quindi è stata ricevuta a Palazzo Madama, presenti le autorità cittadine, dal Podestà, il quale ha rivolto agli ospiti un vibrante saluto, rievocando memorie di gloria comuni ai due popoli ed auspicando alla loro grandezza.

Gli ha risposto con un bellissimo e caloroso discorso il presidente del Club Alpino Francese, ringraziando la Città e i torinesi per tutte le squisite gentilezze ricevute. Ha inneggiato quindi a Torino, città di studi, d'arte, d'eleganze e di grazia e all'amicizia fra i due popoli già uniti nei più sanguinosi e vittoriosi cimenti. Ha concluso inviando un omaggio al Re e alla Regina e al Duce « grande animatore della nuova Italia ».

La delegazione francese, il giorno dopo, ha visitati i centri turistici invernali del Sestrières e di Clavières, ammirandone gli impianti alberghieri e l'attrezzatura sportiva. Il presidente del Club Alpino Francese ha espresso agli alpinisti italiani la più viva riconoscenza per le due bellissime giornate trascorse con loro.

La costituzione dell'Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica

Gli aviatori di Mirafiori hanno festeggiato, l'11 dicembre, la Madonna di Loreto, patrona dell'Arma Aeronautica, con un gesto di solidarietà fascista, procedendo alla distribuzione, presente il Segretario Federale, di pacchi regalo alle famiglie bisognose di Moncalieri, Mirafiori e Nichelino.

Nella Chiesa di S. Dalmazzo ha poi avuto luogo una funzione religiosa in memoria dei Caduti dell'Arma azzurra.

Alla presenza di tutte le autorità civili e militari e dei congiunti di valorosi aviatori che lasciarono la loro vita in ardite imprese, ha quindi avuto luogo nella Sede dell'Aero Club « Gino Lisa » la cerimonia della costituzione della Sezione torinese dell'Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica.

Il nostro Podestà, nella sua qualità di Presidente dell'Aero Club « Gino Lisa », ha ricordato come l'Associazione fra le famiglie dei Caduti dell'Aeronautica sia stata voluta dal Duce animatore di tutte le virtù del popolo nostro ed esaltatore degli Eroi della nostra terra, ha spiegato le alte finalità dell'Associazione, ha assicurato che le famiglie dei Caduti troveranno in essa appoggio morale e materiale, mentre servirà a cementare sempre più i legami di fraternità e di amore fra le stesse famiglie e tra le famiglie dei Caduti e gli Aviatori militari e civili. Ed ha concluso: « Con la mente e col cuore rivolti alla cara gloriosa memoria dei Caduti, invito ad un minuto di raccoglimento ».

La presidenza della Sezione torinese dell'« Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica » è stata accettata dal cav. Giuseppe Lisa, padre della Medaglia d'oro Gino Lisa. Il vice-presidente dell'Aero Club ha fatto l'appello dei Caduti, e ad ogni nome tutti, ad una sol voce, giusto il rito fascista, rispondevano « Presente! ». Il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, e il col. Ranza, asso di guerra, consegnavano poi i distintivi dell'Associazione ai congiunti dei Caduti.

La cerimonia si è conclusa con la consegna ai piloti militari di una medaglia ricordo che l'Aero Club « Gino Lisa », ha fatto coniare in segno di riconoscenza per quegli aviatori che si sono adoprati per la buona riuscita delle giornate aviatorie degli anni 1932-34. Il presidente ha fatto l'appello di alcuni di questi ufficiali caduti nel compimento del dovere. E per essi hanno risposto « Presente! » quanti in severo raccoglimento si trovavano nella sala.

I piloti del Reparto Alta Velocità festeggiati a Torino

I piloti del Reparto Alta Velocità di Desenzano, tra i quali era il sottotenente Agello, che recentemente ha conquistato il primato mondiale di velocità per idrovolanti, sono stati graditi ospiti della nostra Città, e fatti segno a calorose dimostrazioni di ammirazione da parte della cittadinanza.

Tutte le autorità cittadine civili e militari ed un gran numero d'ufficiali dell'Arma Azzurra si sono raccolte attorno ai valorosi piloti per esprimere tutta la loro ammirazione.

Il Senatore Agnelli ha consegnato all'ex-comandante del Reparto, colonnello Bernasconi, un ricordo consistente nella statua della Vittoria, modellata dallo scultore Senatore Edoardo Rubino, accompagnando il dono con le seguenti parole: « Sono lieto di salutare e di ringraziare a nome di tutta la " Fiat „ i comandanti e i piloti del Reparto Alta Velocità che, con la loro gradita visita, ci offrono una nuova occasione per inneggiare alla gloriosa Aviazione militare italiana, sempre pronta a rispondere al comando del Duce per tutti i primati. La risposta più recente è stata data da Agello a 710 chilometri l'ora. Il Reparto Alta Velocità, di cui il col. Bernasconi è stato organizzatore valoroso, è una magnifica scuola di arditismo aviatorio, dove la disciplina, il metodo e la virtù dell'emulazione operano in una atmosfera di eroismo.

« Col colonnello Bernasconi saluto il nuovo comandante del Reparto, tenente colonnello Cassinelli, che detiene il primato di velocità sui cento chilometri; il capitano Scapinelli, *Coppa Blériot*; il capitano Baldi e il tenente Buffa, *Coppa Bibesco*; il tenente Agello, l'uomo più veloce del mondo. In questi campioni esaltiamo lo slancio ideale che fa degna la nostra Armata Azzurra di tutti i trionfi ».

Il colonnello Bernasconi ha ringraziato il Presidente della « Fiat » e tutte le autorità intervenute per attestare il loro affetto ai piloti della velocità ed ha dichiarato che il suo còmpito di organizzatore è stato facilitato dalla qualità dei motori posti a sua disposizione e dalla audacia degli aquilotti di Mussolini. Ha aggiunto che egli consegnerà la statua al suo successore, tenente colonnello Cassinelli, perchè la collochi negli uffici del Comando del Campo di Desenzano come indicazione delle future vittorie dell'Ala fascista.

Gli audaci velocisti dell'Arma Azzurra sono poi stati ricevuti a Palazzo Madama dal Podestà, alla presenza di tutte le autorità e di molti ufficiali del Presidio aeronautico, che tributarono loro una cordiale dimostrazione di ammirazione e di affetto.

Il Podestà ha rivolto ai gloriosi aviatori un caloroso saluto a nome di Torino industriale ed operaia, la quale si sente intimamente legata alle audaci imprese della vittoriosa Ala italiana: imprese che celebrano, con la virtù degli aquilotti, la tenacia e l'abilità dei suoi tecnici e delle sue maestranze.

Interprete del senso di gratitudine dei suoi festeggiati compagni, il colonnello Gallotti ha risposto al Podestà, dichiarando che i piloti italiani sono pronti a difendere oggi e domani i loro primati, a conquistare nuove mète e nuove vittorie.

Lo scioglimento del Consorzio delle Biblioteche e l'istituzione di Biblioteche Littorie

Nelle sale del Circolo di cultura dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti è stata tenuta il 17 dicembre una importante assemblea del Consorzio nazionale per le biblioteche per decidere sui nuovi e maggiori sviluppi della benemerita istituzione torinese.

All'assemblea, presieduta dal Commissario prefettizio del Consorzio e presidente del Comitato locale dell'Ente per le biblioteche popolari, prof. comm. Mario Attilio Levi, sono intervenuti numerosi soci.

Attraverso alla relazione del prof. M. A. Levi e alle comunicazioni fatte da alcuni soci, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno col quale, udite le dichiarazioni e la relazione del Commissario prefettizio circa i rapporti dell'istituzione con l'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche e ritenuta l'opportunità — manifestata dalle superiori gerarchie — che tutto il movimento per le biblioteche del popolo sia unificato nel grande Ente creato dal Regime; delibera che il Consorzio Nazionale per Biblioteche non intende continuare la sua azione, ritenendo che i suoi compiti e le sue stesse energie possano essere meglio potenziati nel grande quadro dell'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche. L'immobile di via Boucheron 12, con le sue scorte, mobili e quanto in esso contenuto, viene ceduto all'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche a titolo gratuito; la parte del patrimonio costituita da nominali lire 200.000 di Consolidato convertito al 3,50 per cento, pagate tutte le spese inerenti alla liquidazione e al trapasso, nonchè tutte le eventuali passività, viene totalmente destinata alla rinnovazione ed al miglioramento delle Biblioteche Municipali Popolari Circolanti di Torino, alla fondazione di Biblioteche Littorie per i Fasci di Combattimento e Circoli Rionali della provincia di Torino, nonchè per la fondazione di altre nuove biblioteche nell'interesse del popolo di Torino od eventuale erogazione ad Enti affini, secondo le disposizioni del Segretario federale di Torino; l'incarico della liquidazione viene

affidato ai consoci prof. Mario Attilio Levi, commissario prefettizio al Consorzio, quale presidente della Commissione liquidatrice, avv. prof. Emilio Bonaudi e rag. Mario Scribante.

L'assemblea porge un vivo ringraziamento alle Autorità tutorie, al Segretario federale di Torino comm. Gazzotti ed al Presidente nazionale dell'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche gr. uff. prof. Mancini, per l'appoggio dato al Consorzio nella circostanza di questa sistemazione.

Un altro ordine del giorno, approvato del pari con unanimità di voti, ha reso onore alla memoria di Paolo Boselli e di Alberto Geisser; ha dato plauso alla fondatrice del Consorzio, sig.ra Ildegarde Occella, benemerita della coltura popolare e del Paese e ha ringraziato S. E. il Cav. Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare, per il lustro concesso all'istituzione quale presidente dell'assemblea.

A chiusa dell'adunanza, sono stati inviati telegrammi d'omaggio a S. E. il Conte C. M. De Vecchi di Val Cismon; al prof. Mancini, presidente dell'Ente nazionale per le Biblioteche Popolari; a S. E. il Prefetto; al Segretario federale, che ha voluto assicurare i benefici della vecchia e rinnovata istituzione al popolo torinese; a S. E. il Grand'Ammiraglio Thaon di Revel; al Podestà di Torino e alla signora Ildegarde Occella.

È seguita la premiazione dei più attivi cooperatori delle Biblioteche popolari circolanti; premi deliberati dalla Commissione di cui erano parte il sen. prof. Vittorio Cian, il prof. Luigi Madaro e la dott.ssa Nofri. Tali premi sono stati assegnati alle signorine Emma Perotti ed Elvira Roasio, al signor Gauthier, alle signore Maletto e Actis Giorgetto e ai signori Graziani, Brunetti e Cardana, cordialmente applauditi dall'assemblea.

La morte del Comandante il Corpo delle Guardie Municipali

Si è improvvisamente spento il 26 dicembre il cav. ufficiale Pietro Valvassori, Comandante il Corpo delle Guardie municipali.

La triste notizia veniva subito comunicata al Podestà, il quale, unitamente ai due vice-Podestà ed al Segretario generale, si recava a visitare la salma e ad esprimere ai congiunti il suo vivo rimpianto e quello di tutto il personale della civica Amministrazione.

Il cav. uff. Valvassori aveva iniziata la sua carriera presso il Servizio Imposte di Consumo. Allo scoppio della grande guerra era partito per il fronte quale ufficiale di complemento, compiendo tutto il suo dovere e raggiungendo il grado di capitano. Al ritorno aveva retto interinalmente il Comando del Corpo, finchè con regolare concorso nel 1927 veniva nominato Comandante.

La sua scomparsa ha destato un particolare profondo dolore nel corpo delle civiche guardie: ufficiali, graduati e vigili erano a Lui legati da sincero affetto per la sua grande bontà e per il continuo vigile e cameratesco interessamento che Egli aveva al Corpo.

Imponenti onoranze sono state rese alla sua salma.

Ai solenni funerali, eseguiti a spese del Municipio, sono convenute numerose rappresentanze di Enti pubblici e gran folla di cittadini.

Tra le autorità che seguirono la salma verso l'estrema dimora vi erano il Podestà con i due vice-Podestà, il Segretario ed il vice-Segretario generale del Comune, il console Moreno per la Federazione dei Fasci di combattimento, l'on. Casilli per l'Associazione del pubblico impiego, gli on. Gastaldi e Orsi, il vice-Questore Ravelli con numerosi funzionari, una folta rappresentanza di ufficiali dei Carabinieri e di ufficiali dei vari reggimenti di stanza a Torino, il Luogotenente generale della Milizia Perol, il senatore Gina per la M. D. I. C. A. T., il presidente dell'Automobile Club di Torino, l'ing. Raseri per l'Azienda tranvie municipali, il prof. De Dominicis, vice-Provveditore agli studi.

Numerosissimi gli omaggi floreali: fra le trenta e più corone portate a braccia dai vigili spiccavano quelle della Podesteria e degli impiegati municipali, del Comando delle Guardie municipali, degli agenti, degli agenti delle imposte di consumo, della Questura, del Comando agenti di P. S., del R. A. C. I., dell'Associazione pubblico impiego e di altri enti cittadini. Pure numerose le rappresentanze giunte da vari centri del Piemonte. I vigili di Vercelli con la bandiera avevano portato una grande corona di rose ed il comandante delle Guardie municipali di Cuneo era stato pure delegato a rappresentare il Podestà.

Il corteo funebre preceduto dalla banda del Presidio, da una compagnia di fanti, da imponente rappresentanza di guardie municipali, di agenti delle Imposte di consumo e di pompieri al comando dell'ing. Viterbi e dal clero si mosse tra due fitte ali di popolo commosso. Fiancheggiavano il feretro — sul quale erano stati deposti la sciabola ed il berretto dello Scomparso — valletti municipali in alta tenuta recanti ceri e un manipolo di vigili decorati al valore. Seguivano il carro i congiunti in lacrime, un graduato delle guardie municipali recante su un cuscino le decorazioni dell'estinto ed una numerosa folla.

Dopo la benedizione della Salma il Podestà ha fatto l'appello dello Scomparso secondo lo stile fascista.

Il feretro è stato quindi accompagnato al Cimitero dai famigliari e dal Segretario generale.

La Mostra Malinverni all'Associazione Alpini

Nella bella sede dell'Associazione Nazionale Alpini di via Po 52 è stata inaugurata, il 12 dicembre, una Mostra personale del pittore Angelo Malinverni, valoroso combattente e noto ed apprezzato artista.

Sono esposti una trentina di quadri che comprendono spontanei e freschi paesaggi alpini, nature morte che piacciono per la loro schiettezza e magnifici fiori, specialmente rose, dipinti con una delicata e sobria grazia.

L'inaugurazione della Mostra ha richiamato una folla di autorità e d'artisti. Attorno a S. E. il Maresciallo Giardino, ricevuto da S. E. il generale Etna, erano S. E. il Prefetto, S. E. Spiller, i vice-Podestà avv. Gianolio e professore ing. Silvestri, il senatore Giacomo Grosso, lo scultore Guerrisi ed altre personalità.

S. E. Giardino, S. E. Giovara e i due vice-Podestà hanno attentamente visitato le sale della Mostra compiacendosi con il Malinverni, il quale con tanta passione e con schietta semplicità si è dedicato all'arte.

La riunione della Consulta municipale

Il 29 dicembre si è riunita a palazzo Civico la Consulta municipale.

Il Podestà, prima di iniziare la seduta, tra la commossa attenzione dei Consultori, ha rievocato con elevate parole di cordoglio la figura del Comandante delle Guardie municipali cav. uff. Pietro Valvassori.

La Consulta si è poi favorevolmente espressa su gli argomenti segnati nell'ordine del giorno.

Manifesti del Podestà

1° *Dicembre 1934* – Manifesto per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1935.

1° *Dicembre 1934* – Avviso d'incanto unico e definitivo per la provvista del vestiario ai Corpi armati e al personale salariato municipale nel quinquennio 1935-1939.

28 *Dicembre 1934* – Avviso d'Asta unica e definitiva a termini abbreviati per l'appalto della manutenzione dei fabbricati municipali nel biennio 1935-1936.

29 *Dicembre 1934* – Premio Giovanni Servais.

F R A I L I B R I

Calendario astronomico di Torino per l'anno 1935. Presso la Libreria Editrice Casanova, Torino. 1 Vol. L. 5.

Questo è il primo calendario che l'Osservatorio astronomico di Torino (Pino Torinese) diretto dal Prof. L. Volta, nostro egregio collaboratore, pubblica a vantaggio della regione piemontese e della sua capitale. Il compilatore avverte che se l'iniziativa, la quale non manca di pratica utilità, incontrerà il favore del pubblico, il calendario sarà continuato in avvenire.

Il volumetto indica per ogni giorno l'ora del sorgere, del passaggio in meridiano, del tramonto, per il Sole e per la Luna, relativamente all'orizzonte astronomico di Torino.

Per quanto riguarda le effemeridi del Sole e della Luna, esso ci fornisce anche l'indicazione dei fenomeni astronomici più importanti dei due astri, cioè le fasi della Luna, i passaggi della Luna e del Sole alle minime distanze dalla terra, l'entrata del Sole nei successori segni dello zodiaco, e il principio delle stagioni astronomiche, gli eclissi, le opposizioni e le congiunzioni dei pianeti maggiori, ecc.

Un grafico spiega l'altezza del Sole sull'orizzonte. Una parte del libro è dedicata alle stelle più brillanti visibili sull'orizzonte di Torino. Un'altra tabella ci indica in anni-luce la distanza delle stelle dalla terra.

Altre tabelle sono dedicate al sistema solare, e ci spiegano i principali elementi relativi ai pianeti maggiori, compresi il Sole e la Luna.

Una tabella molto importante anche praticamente è quella che si riferisce alle posizioni geografiche di alcune località delle sei provincie del Piemonte, le quali consentono, conoscendo la declinazione magnetica di un luogo, di orientarsi per mezzo della bussola, vale a dire di determinare, mediante l'osservazione dell'ago magnetico, la direzione del Nord geografico.

C. Merlini, *Gli assalitori del deserto*. Romanzo d'avventure africane con illustrazioni del pittore Edel, pag. 430. Casa Editrice Marietti, 1935. L. 8.

L'azione de *Gli assalitori del deserto*, l'ultimo romanzo del nostro fedele collaboratore, si svolge nelle vaste regioni della Somalia Inglese e del Sultanato dei Migiurtini, ora squallide e tetre, ora rigogliose di mirabile vegetazione: terre ancora poco conosciute, eppure di sommo interesse per la varietà del paesaggio, per le caratteristiche degli abitatori e per le curiose tradizioni che regolano l'esistenza di quelle tribù.

L'intreccio è ambientato magnificamente. Passiamo tra popolazioni selvagge, apprendendone, in modo piacevole, i riti strani, i costumi pittoreschi, le bellicose abitudini. La vita in quelle regioni africane, cariche di fàscino e di mistero, è descritta con precisione di particolari, senza tuttavia che le nozioni geografiche e storiche, pur copiose, appesantiscano mai il racconto.

Su codesto sfondo imponente, acceso di bagliori guerreschi e di lotte insidiose, due figure di giovani donne sono sbozzate con grazia e vigore a un tempo: miss Ellen, la figlia del governatore, fanciulla eroica, pronta ad affrontare ogni ostacolo per una magnanima causa, e Amatul'la, la generosa creatura indigena, che porta la sua tristezza enigmatica ed errabonda al fianco del fratello, audace condottiero, coinvolto in un torbido intrigo.

Questi tre personaggi, uniti a valorosi ufficiali dell'esercito britannico, guidano ardimentosamente una spedizione attraverso pianure arse e boscaglie intricate. La loro missione è di rintracciare il tenente Burton, improvvisamente scomparso, rapito da tenebrosi nemici. Per salvarlo, Ellen, la sua fidanzata, non esita a scendere in campo, sfidando l'odio di James Break, un avventuriero, già smascherato, tratto in arresto e riuscito a evadere.

La spedizione incontra i più terribili rischi, combatte, sembra destinata a soccombere... Ma ecco, alla fine, arriderle la vittoria. Il bene trionfa.

Il libro, da cui emana un'onda di nobili sentimenti, e che è tutto un susseguirsi d'ingegnosi colpi di scena, avvince e appassiona dalla prima all'ultima pagina: uno dei migliori in questo genere giustamente prediletto dal pubblico giovanile.

Modesto Bruni, *Fondamenti di cultura musicale generale*. Armonia, Ritmica, Forma, secondo il programma vigente dei RR. Conservatori. Druetto, Editore. Torino, 1933. L. 13,50.

Come conseguenza immediata del Regio Decreto dell'11 dicembre 1930, il quale stabiliva un nuovo programma di *cultura musicale generale* nelle classi di Armonia presso i RR. Conservatori, vi fu certo una discreta fioritura di testi atti alla bisogna. Fra i migliori io reputo debba annoverarsi, e sono ben lieto di doverlo constatare, uno degli ultimi venuti alla luce: quello del giovane Prof. Modesto Bruni; pubblicato in bel formato a Torino, dall'Editore Luigi Druetto.

Opera diligentemente concepita e redatta, è anche ben chiara ed ordinata nella esposizione della materia; per cui potrà giovare agli studiosi, in primo luogo, ed a quei signori docenti, poi, che non possiedono alcunchè di proprio sull'argomento.

È da augurarsi che il Prof. Bruni, a questo suo buono ed utile lavoro di indole esclusivamente teorica, però, ne faccia seguire presto un altro di indole opposta, cioè pratica e di pari valore; affinchè l'opera sua abbia a riuscire efficacemente compiuta in queste due parti tanto indissolubilmente congiunte, dato un programma d'insegnamento qual'è quello accennato più sopra. *Hoc est in votis!*

Milano 14 dicembre 1934-XIII.

Giovanni Zavaldi.

Modesto Bruni, *Corso elementare di musica e canto*. Teoria e pratica. Per le Scuole di Avviamento, gli Istituti Magistrali inferiori e le Scuole corali in genere. Studio rappresentanze editoriali, Torino, 1934-XIII. Lire 2,50.

Il giovane musicologo, autore del trattato di coltura musicale generale per i Regi Conservatori, ha ora composta una operetta, più modesta per il grado di scuola cui è destinata, ma non meno meritevole di lode per lo spirito al

quale s'impronta. Nella prima parte i fondamenti della teoria musicale sono spiegati concisamente, ma con estrema chiarezza.

La teoria della notazione è esposta secondo un metodo storico che ne pone in evidenza il carattere sistematico, sì che il manualetto viene ad avere un carattere intuitivo anzichè dogmatico.

La seconda parte consta di esempi, di esercizi di solfeggio e di alcuni canti e cori facilmente imparabili.

Il corso è stato adottato quale testo in alcune scuole della nostra città.

d. r.

MASSIMO D'AZEGLIO, *I miei ricordi*, a cura di Marcus De Rubris. S. Lattes e C., Editori. Torino. L. 10.

Illustrata con buone riproduzioni di disegni, acquarelli e quadri di Massimo d'Azeglio è uscita a cura di Marcus De Rubris una nuova edizione dei *Miei ricordi*, il libro di sempre dilettevole lettura. La Casa editrice non poteva affidare la cura dell'edizione a persona più competente di M. de R., apprezzato collaboratore di questa Rassegna, il quale degli studi azegliani ha profondo sapere ed in numerose pubblicazioni ha tratteggiata la nobile figura e le opere dell'eminente statista e squisito artista con vivissimo acume e competenza.

A. FOA, *Canto dal Palatino*. Torino. S. Lattes e C.

È un fervido inno a Giulio Cesare, il cui eccelso spirito, presente oggi più che mai, inspira il nostro Duce, quale nume tutelare dei destini d'Italia e del mondo.

ITALA GENTE DALLE MOLTE VITE!

Per l'anno 1935 la Casa Editrice G. B. Paravia e C. di Torino ha inviato alle scuole elementari e medie d'Italia e delle Colonie un suo calendario a muro che porta il titolo: *Itala gente dalle molte vite!*

In dodici quadri, uno per mese, campeggiano le figure dei più grandi d'Italia: Cesare, San Francesco, Dante, Colombo, Leonardo da Vinci, Raffaello, Buonarroti, Garibaldi, Verdi, Vittorio Emanuele III, Marconi, Mussolini.

È la storia d'Italia che partendo dall'antica Roma raggiunge l'Italia Fascista attraverso una via che è tutta di conquiste, di glorie. Sul quadro campeggia il viso, in grande formato, di un personaggio: dietro, nello sfondo, lievemente accennati, quadri che riassumono la vita e le opere di ciascuno di essi.

Nella prima pagina una immensa riproduzione fotografica di Roma Fascista sintetizza l'opera: *Itala gente dalle molte vite!*: l'alta colonna di Traiano e in fondo il monumento dell'Italia risorta dove sta e ricorda i sacrifici, gli eroismi e la gloria la simbolica ara del Milite Ignoto.

Questo dono fatto alle Scuole dalla Casa Editrice Paravia è veramente in carattere con lo spirito della Nazione Fascista.

V. MONTI, *Poesie*, con introduzione e commento di G. Bustico. G. B. Paravia e C., 1935. L. 9.

Il volume fa parte della Biblioteca dei classici italiani, che raccoglie il fiore della nostra ricca produzione letteraria. Il Bustico vi ha premesso un dotto studio sul poeta, illustrando la vasta sua produzione, dalle poesie giovanili alle tragedie, ai carmi della maturità del suo ingegno, fino agli ultimi canti. La figura del Monti emerge nitida da questo pregevole profilo, che ci invoglia a rileggere gli armoniosi versi del nostro.

Il Monti fu il genuino rappresentante del secolo in cui visse: perciò egli cantò con uguale convinzione Napoleone e il vecchio regime.

BORLA e TESTORE, *Manuale di Storia della Filosofia* ad uso dei Licei. G. B. Paravia e C., 1935. L. 16.

Gli autori, già noti per i loro fortunati ed apprezzati lavori sulla religione, adottati in parecchie scuole, offrono ora questo Manuale agli alunni dei Licei, per aiutarli nel loro studio delle opere di filosofia che debbono leggere per la preparazione agli esami di Stato.

Contrariamente a quanto contengono altri Manuali, anche dei più noti, il presente lavoro dedica qualche capitolo anche alla filosofia orientale a torto trascurata dai più. Un posto notevole e importante è consacrato alla filosofia contemporanea, fino al Croce ed al Gentile. Il volume nelle sue 500 pagine offre un quadro sintetico ma completo e chiaro del pensiero filosofico dai primordi dell'umanità civile ai giorni nostri.

R. E. RASPE, *Le avventure del Barone di Münchausen*. G. B. Paravia e C., 1935. 1 Vol. in-8°, legato, adorno di numerose illustrazioni a colori.

Il pregio di quest'opera, oltre che nella nuova traduzione, dovuta ad A. De Stefani, consiste sopratutto nelle magnifiche illustrazioni di Beppe Porcheddu che dànno al libro una freschezza ed un'attrattiva particolare. Gli episodi comici e paradossali, le avventure mirabolanti del barone di Münchausen prendono da questi disegni un risalto che formano la delizia dei grandi e dei piccini. Il vecchio racconto assume così tutto il sapore di una ghiotta novità.

S. CABRAS, *Su Gologhone. Cantos de Barbagia*. Tipografia Marone, Biella.

Il lettore che non conosce l'A. di questi versi, può esser tratto a ritenere che egli sia uno scrittore giovine di anni, ardente di vita libera, che trascorra le sue giornate nelle tanche dell'isola sarda, fra i paesaggi pieni di fascino e di solitudine maliosa, tanta è la freschezza e la spontaneità che si sprigionano dalle pagine del libro.

Egli è invece un distinto medico, che vive da parecchi anni nel nostro Piemonte. Ma l'animo suo è rimasto giovane e il ricordo della sua Sardegna è in lui sempre vivo e profondo. Da molto tempo egli ha conservato questi versi chiusi nel petto come in uno scrigno prezioso: finchè l'esuberanza del canto ha vinto ogni resistenza e Cabras ne ha fatto dono ai suoi amici, offrendoli come un inno liberatore.

A chi è dato di addentrarsi nelle non poche difficoltà della lingua sarda è riservato un godimento artistico non comune dalla lettura del volumetto, non troppo denso invero, ma per contro ricco di vera poesia, sgorgata come una fresca polla dalla mente dello scienziato poeta.

ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ DI TORINO, CON ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE, PRESE NEI MESI DI NOVEMBRE E DI DICEMBRE 1934-XIII

Divisione I. - Gabinetto del Podestà

Manifestazioni varie. — Pagamento spese.

Ex dipendenti e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari.

R. Ospizio di Carità. — Nomina di un Amministratore.

« Opera Omnia » di Gabriele d'Annunzio. — Acquisto di tre volumi supplementari.

Istituto di S. Paolo. — Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Stazione sperimentale per la lotta contro le malattie infettive del bestiame. — Nomina di un rappresentante della Città nel Consiglio di Amministrazione.

Istituto di Santa Maria. — Nomina di un rappresentante della Città.

Casa di Soccorso per le Vedove di impiegati civili. — Nomina di membro nel Consiglio di Amministrazione.

Istituto per l'incremento dell'istruzione professionale « Pro Labore et Schola ». — Nomina di un rappresentante della Città nel Consiglio di Amministrazione.

Commissione comunale per le decisioni in primo grado dei ricorsi contro i tributi locali. — Nomina del cav. uff. Luigi Maccari a membro della Città.

Commissione comunale per le decisioni in primo grado dei ricorsi contro i tributi locali. — Nomina del dott. Aldo Muggia a membro della Città.

Commissione Permanente di sorveglianza sugli Asili infantili sussidiati dalla Città. — Nomina di un membro.

Commissione per la sorveglianza sulle vetture pubbliche e Sottocommissione per le vetture a cavalli. — Nomina di un membro.

Commissione per la sorveglianza sulle vetture pubbliche. — Nomina di un membro.

Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Torino. — Nomina di un rappresentante della Città nel Consiglio di Amministrazione.

Commissione per la Biblioteca. — Nomina di un rappresentante della Città.

Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris. — Nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione.

Comitato di Difesa dei fanciulli. — Nomina di un rappresentante della Città.

Policlinico generale di Torino. — Nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione.

Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Torinese. — Nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione.

Lotta contro la tubercolosi. — Abbonamento alla Rivista pubblicata a titolo di propaganda.

Viaggio a Roma dei vice-Podestà. — Rimborso di spese.

Alleanza Coop. Torinese. — Nomina di membro nel Consiglio di Amministrazione.

Commissione Consultiva per la denominazione delle vie. — Nomina di membri.

Istituto per ciechi. — Nomina di membro nel Consiglio di Amministrazione.

Ente autonomo per la Mostra Permanente Nazionale della Moda. — Contributo per l'anno 1934.

Capo Gabinetto e sottocapo. — Rifusione spese pel 1934.

Divisione III. - Legale

Eredità Mezzalama rag. Ottorino. — Cessione all'opera Nazionale Balilla di stabile in Stresa Borromeo.

Diritti di Segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di ottobre 1934. Liquidazione.

Crociata contro la tubercolosi. — Colonie profilattiche. Pagamento di rata di contributo per l'anno 1934.

Trasporto di alienati al Manicomio di Collegno a mezzo della Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » durante il mese di ottobre 1934. — Pagamento della spesa.

Acquedotto municipale e Società Anonima Condotta acqua potabile Torino. — Accordi per il coordinamento delle reti di distribuzione ed il reparto delle utenze.

Pirotti Pietro Cesare. — Lite contro la Città di Torino e la ditta Galdini Controricorso della Città in Cassazione.

Galfione Margherita. — Azione di danni contro la Città. Definizione amichevole.

Consorzio Utenti della Strada vicinale del Bellardo. — Costituzione. Panzarasa grand'uff. Rinaldo. Lite.

Indigenti inabili al lavoro. — Ricovero a spese della Città. Aumento di posti fissi municipali presso l'Ospizio di Carità.

Audisio ing. Vittorio, Viale arch. Aldo, Povazzi coniugi. — Sopraelevazione di stabile in via S. Quintino, 21. Ipoteca di garanzia. Consenso a cancellazione.

Cuniberto Angela vedova di Piumatti Antonio, portinaio della casa municipale già Pacchiotti. — Concessione di sussidio per l'anno 1935.

Trasporto di alienati al Manicomio Provinciale di Collegno, per mezzo della Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » durante il mese di novembre 1934. — Pagamento della spesa.

Diritti di segreteria. — Approvazione delle riscossioni del mese di novembre 1934. Liquidazione.

Ditta Fratelli Serra e Bioletto. — Svincolo di cauzione.

Divisione IV. - Personale

Segretario generale della Città. — Premio di rendimento pel 1934.

Cabras dott. cav. uff. Francesco, vice segretario generale. — Compenso pel 1934.

Dipendenti della Città e loro famiglie. — Concessione di sussidi straordinari. Autorizzazione supplementare di spesa per il 4° trimestre 1934.

Dipendenti municipali di ruolo inscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma. — Computi da effettuarsi in applicazione della deliberazione 2 marzo 1934-XII in dipendenza dell'iscrizione ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Dipendenti fuori ruolo della Città nominati impiegati di ruolo a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII. — Determinazione della decorrenza degli aumenti periodici di stipendio in dipendenza del servizio straordinario prestato.

Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di 8 dipendenti della Città. Pagamento.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex cantoniere Viora Antonio.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex cantoniere Moncalvo Pietro.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex spazzino di ruolo Lovisolo Ampelio.

Dott. Mario Saini, direttore tecnico sportivo per lo stadio Mussolini. — Conservazione in servizio provvisorio per l'anno 1935.

Concorso interno a posti di bidello di ruolo. — Nomina della Commissione giudicatrice.

Divisioni di Segreteria. — Castellano Pietro, applicato. Collocamento a riposo.

Bona Vincenzo, impiegato straordinario. Dispensa dal servizio per limiti di età e corresponsione di indennità.

Morino Giovanni, copista fuori ruolo. Dispensa dal servizio per motivi di salute e corresponsione di indennità.

Virano Rina, impiegata avventizia dispensata dal servizio. Corresponsione di supplemento di indennità.

Divisioni e servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 settembre-20 ottobre 1934.

Divisione Stato Civile e Cimiteri. — Assegnazione di un alloggio nello stabile municipale di via Buscaglioni 15 al lavorante di ruolo Sacchetto Pietro incaricato delle funzioni di assistente tecnico ai Cimiteri.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Assistenza sanitaria gratuita. Pagamento supplenze per ferie dei medici condotti nell'anno 1934-XII.

Airasca dott. Vittorio. Nomina a medico condotto in sostituzione del dott. Iginio Bersani rinunciante al posto.

Servizio raccolta spazzature. — Ponzio Angela, impiegata straordinaria. Conservazione in servizio provvisorio per l'anno 1935.

Scuole elementari. — Reolfi Monge Carolina, bidella straordinaria. Dispensa dal servizio per limiti di età. Corresponsione di indennità a norma del titolo XVII della Carta del Lavoro.

Pentenero Sala Erminia e Allovio Zambiasi Maria, bidelle straordinarie. Conservazione in servizio provvisorio.

Servizio tecnico dei LL. PP. — Ravetto Cesare, disegnatore di ruolo. Collocamento a riposo.

Negro Pietro, assistente tecnico di ruolo. Collocamento a riposo.

Div. II. — Spazzini avventizi addetti a servizi vari. Autorizzazione di maggior spesa per la corresponsione dei salari nel 1934.

Acquedotto municipale. — Conferma in servizio per l'anno 1935 di impiegati ed assistenti fuori ruolo.

Gilardino Melchiorre, assistente straordinario. Dispensa dal servizio e corresponsione di assegno vitalizio.

Spazzini incaricati delle funzioni di inserviente da un biennio. — Concessione dell'indennità vestiario.

Voltetti Giovanni, spazzino di ruolo addetto permanente a servizi vari. — Collocamento a riposo.

Mo Domenico, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo.

Boano Luigi e Siminino Francesco, cantonieri di ruolo. — Collocamento a riposo.

Minetti Giuseppe e Cavallo Ernesto, disinfettatori di ruolo. — Collocamento a riposo.

Gay Gioachino, inserviente d'ufficio. — Dispensa dal servizio per motivi di salute.

Bertone Pietro, guardia di polizia municipale. — Nomina ad usciere d'ufficio.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Blisa Evasio, brigadiere e Merlo Modesto, guardia scelta. Collocamento a riposo.

Corpo Pompieri. — Allasia Giuseppe, vice brigadiere. Collocamento a riposo.

Concorsi di promozione a posti di maresciallo, brigadiere e vice brigadiere. Risultato. Nomine.

Concorsi di promozione a maresciallo, brigadiere e vice-brigadiere del Corpo Pompieri. — Compensi ai componenti la Commissione giudicatrice.

Boselli geom. Aldo, geometra di ruolo. — Provvedimento disciplinare. Nomina di un membro della Commissione di disciplina.

Pischedda Mario, Beltramini Francesco, Destefanis Alberto, Fea Giuseppe, Reposi Dalmazio e Sclaverano Angelo, uscieri delle Conciliature. — Provvedimenti disciplinari.

Gilardino Ernesto, conduttore di ruolo, Chiampan Fortunato e Cerro Francesco, spazzini di ruolo. — Provvedimenti disciplinari.

Personale direttivo. — Provvedimenti.

Impiegati avventizi, giornalieri e cottimisti. — Concessione di un sussidio straordinario per l'anno 1934-XIII.

Divisioni e Servizi municipali. — Impiegati di ruolo e fuori ruolo, salariati ed operai di ruolo. Lavori straordinari oltre l'orario normale. Compensi per il periodo 21 ottobre-20 novembre 1934.

Civico Museo di arte antica. — Nuova sede. Compensi al Direttore del Museo ed all'architetto della Città.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Concorso pubblico a posti di delegato sanitario. Nomina di un membro della Commissione giudicatrice.

Grosso Vittoria vedova Richetto. Nomina ad inserviente provvisoria dell'ambulatorio medico del Lingotto.

De Salle dott. Leo. Assunzione in servizio in qualità di medico igienista straordinario.

Concorso interno a tre posti di disinfettatore di ruolo.

Lesca Canali Benedetta, inserviente provvisoria del dispensario celtico n. 1. Dimissioni dal posto. Agino Canali Cecilia. Nomina in sua sostituzione.

Rocci Maria ved. Macchiotti. Nomina ad inserviente provvisoria del nuovo ambulatorio medico di via Pralungo, 1.

Operai e salariati fuori ruolo della Città cessati dal servizio o deceduti. — Corresponsione di indennità alla cessazione dal servizio.

Portinai provvisori delle Case Economiche municipali in gestione all'Istituto Case Popolari di Torino. — Corresponsione di indennità per cessazione dal servizio presso la Città.

Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto di tre impiegati della Città. Pagamento.

Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti locali. — Contributi ordinari arretrati relativi a 30 salariati ed operai. Pagamento.

Cassa Previdenza salariati. — Contributi dovuti sulle competenze dell'ex spazzino di ruolo Tona Pasquale.

Contributi dovuti sulle competenze dell'ex spazzino di ruolo Tolazzi Battista.

Dipendenti municipali iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma. — Provvedimenti a sensi della deliberazione 2 marzo 1934-XII.

Divisioni di Segreteria. — Cavalli d'Olivola dott. Edoardo, segretario amministrativo. Dimissioni dall'impiego.

Servizio Tecnologico. — Gatti Carlo, Ispettore tecnico straordinario. Conservazione in servizio ed aumento delle competenze.

Reparto Illuminazione pubblica. Assunzione di sette manovali fuori ruolo.

Alessio Ivan, disegnatore di ruolo. — Riconoscimento di computo suppletivo agli effetti degli aumenti periodici di stipendio in dipendenza del periodo di appartenenza ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922. Determinazione della nuova decorrenza degli aumenti periodici di stipendio.

Accornero Patrizio, giardiniere. — Computo da effettuarsi in applicazione della deliberazione 2 marzo 1934 in dipendenza dell'iscrizione ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922. Determinazione della nuova decorrenza degli aumenti periodici di salario.

Capirone Antonio, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Passera Angelo, inserviente d'ufficio. — Collocamento a riposo per motivi di salute.

Corpo delle guardie di polizia municipale. — Nomina di tre guardie scelte.

Santiano Gioachino, guardia. Nomina a guardia scelta.

Cappa Luigi, guardia scelta. Collocamento a riposo.

Corpo pompieri. — Odasso Pietro, Sessano Giovanni, Franchino Carlo e Benevene Battista, pompieri. Nomina a pompieri scelti.

Compenso all'ex brigadiere Grandis Angelo per custodia di barche.

Corpo degli agenti del Servizio Imposta di consumo. — Bonasea Bartolomeo, guardia scelta. Collocamento a riposo.

Spaltini Carlo, guardia. Nomina a guardia scelta.

Moiso Angelo, guardia scelta. Nomina a vice brigadiere.

Acquedotto municipale. — Conferma in servizio per l'anno 1935 di agenti fuori ruolo.

Operai di ruolo. Determinazioni delle competenze per l'anno 1935-XIII.

Operai fuori ruolo. Conferma in servizio e determinazione delle paghe per l'anno 1935.

Divisione V. - Economato

Uffici, Servizi ed Istituti scolastici municipali. — Forniture diverse.

Divisione Economato. — Rifornimento del magazzino mobili. Acquisto di attaccapanni da ditte diverse.

Fornitura del vestiario di divisa per i Corpi armati e per i salariati municipali. Affidamento mediante asta pubblica. Capitolato d'appalto.

Rivista Militare 11 novembre. — Addobbo tribune. Pagamento alla ditta Boggio di Torino.

Lavatura, rammendatura, stiratura della biancheria di corredo dei servizi municipali per l'anno 1935. — Affidamento alla signora Tosetti Clementina vedova Sotta.

Divisione del Personale. — Acquisto di una macchina per scrivere « Littoria » dalla ditta Cesare Verona.

Personale dell'Autorimessa municipale. — Acquisto di vestiario per la stagione invernale.

Bagni municipali. — Disinfestazione da scarafaggi dei locali per mezzo della Società Italiana Disinfezioni Heros.

Officina Municipale di via Cecchi. — Sostituzione di una macchina per scrivere Olivetti dalla prima Fabbrica Italiana di macchine per scrivere Olivetti e C.

Servizio nettezza urbana. — Acquisto vestiario invernale per gli spazzini addetti a servizi vari.

Cimitero generale. — Acquisto di arredi per la Cappella dell'Ossario da ditte diverse.

Comitato Provinciale Protezione antiaerea. — Acquisto di una macchina per scrivere dalla prima fabbrica italiana ing. Olivetti e C., Torino.

R. Corso d'Avviamento professionale industriale G. Allievo. — Acquisto di una macchina per scrivere « Littoria » dalla ditta C. Verona.

R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale G. Parini. — Acquisto mobili dalla ditta G. Borra di Torino.

Servizio d'Igiene e Sanità. — Acquisto di sputacchiere antitubercolari dalla ditta Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Colonia Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano. — Rendiconto gestione invernale 1933-34. Scarichi di somma rubata.

Acquisto di indumenti di vestiario per coloni ammessi al turno invernale.

Rendiconto erogazione fondi somministrati dalla Città per la gestione estiva 1934. Approvazione.

Scuola secondaria di avviamento professionale per artieri stampatori presso la scuola De Amicis. — Acquisto di materiale didattico per l'anno 1934-35.

R. Scuola Secondaria di Avviamento industriale Rignon con sede presso il R. Albergo di Virtù. — Provvista mobili ed arredi da ditte diverse.

II R. Istituto Magistrale. — Arredamento nuovi locali. Acquisto mobili dalla ditta G. Borra di Torino.

Salariati municipali. — Balla Giovanni, Bianco Giovanni, Cherubini Luigi, Garbiglia Natale, Morero Giuseppe e Almasio Ettore, ff. d'inserviente e di bidello. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Della Torre Alberto e Adriano Lorenzo. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Divisione Economato. — Rifornimento del magazzino mobili. Acquisto di nettapiedi dalla Ditta E. Chirone di Torino.

Magazzino oggetti di consumo. Provvista di strofinacci dalla ditta Finotto Siletti di Mongrando.

Magazzino oggetti di consumo. Provvista di pezzame bianco dalla ditta fratelli Biglia di Savigliano.

Magazzino degli oggetti di ordinario consumo. — Rifornimento di carta, cancelleria e oggetti vari. Acquisto da ditte diverse.

Uffici e servizi municipali. — Pulizia e ceratura dei pavimenti. Autorizzazione di spesa.

Pulizia di pavimenti dei locali municipali. — Acquisto di segatura di pioppo dalla ditta Vasino Gioachino di Torino.

Salariati municipali. — Zerbino Domenico, Gamba Giuseppe e Capella Natale Umberto. Concessione della divisa di panno. Acquisto dalla ditta Baglioni Rodolfo.

Magazzino oggetti di consumo. — Acquisto scope e scopettini di saggina per l'anno 1935 dalla ditta Barbero Matteo e Figli di Foglizzo.

Servizio tecnico dei Lavori pubblici. — Acquisto zoccoli per gli spazzini addetti allo sgombro della neve.

Uffici e servizi municipali. — Confezione, rammendo e pulitura di cortine, stores, ecc. Autorizzazione di spesa.

Stabili municipali. — Assicurazione contro i danni degli incendi dei fabbricati già Sorelle Tarditi presso la Compagnia Anonima d'Assicurazioni di Torino.

Divisione del Personale. — Acquisto di una macchina per scrivere dalla Prima Fabbrica Italiana di Macchine per scrivere Olivetti e C.

Riviste di Cultura Professionale — Abbonamento per l'anno 1935. Impegno di fondi.

Divisione Istruzione e Belle Arti. — Sostituzione di una macchina per scrivere Olivetti dalla Prima Fabbrica Italiana di Macchine per Scrivere Olivetti e C.

Divisione Polizia. — Acquisto mobili metallici per il nuovo servizio riscossioni ammende pretorili.

Liceo Musicale G. Verdi. — Biblioteca. Acquisto mobili dalla Ditta G. Borra di Torino.

Direzione Imposte di Consumo. — Acquisto di una macchina calcolatrice Monroe dalla ditta C. Verona.

Provvista di un registratore di cassa dalla S. A. Registratori di Cassa National.

Corpo delle Guardie di Polizia Municipale. — Acquisto del vestiario di primo corredo per un ispettore di nuova nomina.

Colonia Municipale Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano. — Scuola all'aperto. Provvista di macchina per scrivere « Littoria » dalla ditta Cesare Verona.

Assistenza sanitaria gratuita. — Ambulatori medici. Acquisto di mobilio metallico dalla S. A. Pietro Janetti.

Scuola Anormali Psichici. — Acquisto materiale didattico ed arredi da ditte diverse.

Scuola secondaria municipale di avviamento al lavoro di tipo agrario C. Bonafous. — Acquisto di materiale didattico. Autorizzazione della spesa.

Scuola materna municipale via De Bernardi 2. — Arredamento. Acquisto mobili ed arredi da ditte diverse.

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale tipo Alberghiero T. Tasso. — Acquisto di una macchina per scrivere « Littoria » dalla ditta C. Verona.

Scuola Tracomatosi « G. Prati ». — Acquisto di una macchina per scrivere « Littoria » dalla ditta C. Verona.

Servizio municipale raccolta spazzature domestiche. — Assicurazione di denaro e valori bollati contro i furti presso la Società Reale Mutua.

Servizio municipale raccolta spazzature domestiche. — Assicurazione contro gli incendi dei materiali e mobili presso la Società Reale e Coassicuratrici.

Divisione VI. - Polizia

Servizio di vigilanza prestato dai Pompieri al Teatro Regio in occasione della Conferenza Pellegrini sulla difesa antiaerea. — Assunzione della spesa a carico del Comune.

Piccoli sussidi urgenti a persone bisognose di immediato soccorso. — Autorizzazione della spesa.

Divisione VII. - Istruzione e Belle Arti

Musei Civici. — Galleria d'Arte Antica. Acquisto di monete ed oggetti vari. Autorizzazione della spesa.

Acquisto di libri e di fotografie per la biblioteca e per l'archivio fotografico. Autorizzazione della spesa.

Liceo Musicale « Giuseppe Verdi ». — Regolamento. Modifica dell'articolo 49.

Sessione autunnale di esami dell'anno scolastico 1933-34. Pagamento di propine alle Commissioni esaminatrici.

Civica Scuola serale di Commercio T. Rossi di Montelera. — Barberis prof. cav. rag. Giovanni e Pareto prof. Pierangelo, insegnanti di calligrafia. Provvedimenti in relazione alla modifica dell'art. 26 del vigente regolamento organico e corresponsione di arretrati in applicazione della deliberazione 16 marzo 1934-XII .

Compensi ai membri della Commissione giudicatrice per gli esami di licenza della sessione autunnale 1933-34-XII.

Scuola di Magistero Professionale per la donna, annessa alla Scuola Professionale pareggiata Maria Laetitia. — Commissione giudicatrice nominata dal Ministero per gli esami di abilitazione all'insegnamento professionale nell'anno scolastico 1933-34. Rimborso di spese alla R. Scuola di Magistero professionale per la donna, di Padova.

Scuola professionale femminile pareggiata Maria Laetitia. — Competenze al personale insegnante supplente per l'anno 1934-35. Autorizzazione di spesa.

Siliprandi prof. Teresa, insegnante di ruolo. Computo, agli effetti dello stipendio del servizio straordinario prestato.

Anno scolastico 1934-35. Apertura di un corso facoltativo di dattilografia e stenografia.

Scuola festiva di commercio Maria Laetitia. — Apertura dei corsi normali e di Sezioni succursali. Provvedimenti per il personale dirigente, insegnante e di servizio per l'anno scolastico 1934-35.

Provvedimenti per il servizio di segreteria per l'anno scolastico 1934-35.

Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali. — Contributi straordinari di riscatto per conto dell'insegnante della Scuola Professionale Maria Laetitia, Aloi prof. Rocco. Pagamento.

Scuole elementari. — Saini Gaspare, insegnante. Rimborso di quota indebitamente versata per riscatto di servizio pre-comunale agli effetti del Regolamento municipale per le pensioni.

Dimissioni di segretarie. Nuove nomine per l'anno scolastico 1934-35.

Scuole materne municipali. — Corresponsione di indennità alle maestre dirigenti le Scuole materne municipali « Principessa di Piemonte » e « Corso Lecce » per il servizio di direzione prestato nell'anno 1934.

D'Elia Leila, insegnante. Collocamento in congedo per motivi di salute.

Scuole secondarie d'avviamento professionale, regie e municipali, e scuole elementari. — Fondo per supplenza delle segretarie.

Ghisio Sofia, maestra a riposo degli Asili Infantili. — Concessione di sussidio per l'anno 1934.

R. Osservatorio Astronomico. — Concessione di sussidio per l'anno 1934.

Musei Civici. — Museo di Arte Antica. Acquisto di oggetti vari e prestazioni d'opera. Autorizzazione di spesa.

Galleria di Arte Moderna. Acquisto di un quadro alla mostra personale del pittore Michele Cascella. Autorizzazione della spesa.

Liceo Musicale G. Verdi. — Acquisto di un pianoforte mezza coda Bluthner, dalla Ditta A. Massa di Torino.

Acquisto di un clarinetto dalla ditta Silvio Parisi di Torino.

Maestro Federico Collino, vice direttore. Compenso per l'anno scolastico 1933-34.

Scuola professionale pareggiata Maria Laetitia ed annessa Scuola di Magistero professionale per la donna. — Incarico dell'insegnamento della ginnastica per l'anno scolastico 1934-35 alla Prof.ssa Biccolini Oliva Maria in sostituzione della Prof.ssa Scala Giuseppina, deceduta.

Scuola festiva di commercio Maria Laetitia. — Apertura dei Corsi facoltativi di ragioneria pratica, stenografia, dattilografia. Provvedimenti per l'anno scolastico 1934-1935.

Patronato della civica Scuola professionale pareggiata Maria Laetitia. — Dono di cartelle del Prestito Redimibile 3,50 % per l'istituzione di un premio annuo in memoria della compianta signora Giuseppina Usseglio, Ispettrice della Scuola e vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Patronato e della Colonia Bona Capello. Accettazione.

Scuola secondaria comunale d'avviamento professionale « G. Carducci » per decorazione di ceramiche e lavori femminili d'arte. — Incarico di supplenza alla prof.ssa Rapelli Margherita.

Civica Scuola serale di commercio T. Rossi di Montelera. — Anno scolastico 1934-35. Apertura del Corso facoltativo di dattilografia. Provvedimenti per il personale insegnante e di servizio.

Anno scolastico 1934-35. Apertura dei corsi ordinari e delle rispettive classi aggiunte. Provvedimenti per il personale insegnante incaricato e supplente e per il personale di servizio.

Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte e della Liguria. — Concessione di un sussidio per l'anno 1934.

Scuole medie Regie e municipali. — Assegnazione di fondi a favore dei rispettivi Capi Istituti, per le spese di cancelleria, di direzione e varie per l'anno scolastico 1934-35.

Corso di disegno per ricamatrici annesso alla Scuola professionale pareggiata Maria Laetitia. — Provvedimenti per l'anno scolastico 1934-35.

Scuola Motoristi e Montatori d'Aviazione con sede nel fabbricato di via Luserna 14. — Concessioni varie per l'anno scolastico 1934-35.

Parco della Rimembranza. — Celebrazione di funzioni sacre alla cappella di Santa Maddalena. Pagamento di compensi per l'anno 1934.

Scuole elementari. — Tinetti Gorla Anna Maddalena, insegnante. Versamento di contributi arretrati al Monte Pensioni Insegnanti elementari.

Musso Giovanni e Perucca Pietro, insegnanti. Compensi per prestazioni speciali rese dal 1° gennaio al 30 giugno 1934. Autorizzazione delle spese.

Ferrari Maria, segretaria di direzione. Dimissioni. Sua sostituzione. Provvedimenti.

Palena Luigina, insegnante. Versamento di contributi arretrati al Monte Pensioni Insegnanti elementari.

Scuola materna municipale di via Lamberto De Bernardi. Servizio della refezione. Provvedimento per l'anno scolastico 1934-35.

Divisione VIII. - Amministrativa Lavori Pubblici

Stabili municipali. — Riaffitto al sig. Cervetti Pietro della proprietà municipale denominata « Il Castello di Cavoretto ».

Rilievo di impianti fatti dalla Casa dei Bambini nello stabile di via Luserna 12.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Richard Ginori e Soc. ing. Faletti. Acquisto dalla ditta Colombo di targhe di marmo.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Crovatto e Agenzia del Linoleum.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Roagna, Becchis, Agenzia Linoleum. Acquisto di caldaia dalla ditta Bozino.

Via L. Bellardi 25. Risoluzione di locazione col sig. Gaido ed affitto di locali al sig. Comorio Francesco.

Via G. Verdi 31. Affitto di locali al sig. Bolzoni Carlo.

Via Po 18. Riaffitto di locali alla S. A. « Il coltivatore di Yauco ».

Murazzi Po. Affitto di arcata a monte del ponte Vittorio Emanuele I ai signori Vergiati, Alborno e Contini.

Murazzi del Po. Affitto di un'arcata a valle del ponte Vittorio Emanuele I alla Associazione Nazionale Combattenti.

Murazzi del Po a monte del ponte Vittorio Emanuele I. Riaffitto di un'arcata al sig. Peirano Sebastiano.

Mantenimento degli stabili municipali. — Prelievo dal fondo di riserva a favore dell'art. 5 B.

Stadio Mussolini. — Campionati europei di atletica leggera. Corresponsione alla Società Autori ed Editori dei diritti erariali.

Teatro Carignano. — Opere di restauro. Costruzione dei corpi di scale, latrine, corridoi ai lati della sala. Variante al progetto.

Opere di restauro. Ritocco alle pitture e decorazioni del soffitto della sala. Affidamento al prof. Carlo Gaudina.

Centrale del latte. — Costruzione in regione ex Poligono ferroviari della Crocetta. Acquisto di terreno dal signor Negri Vittorio.

Nuovo mercato ortofrutticolo. — Costruzione di soppalchi in legno a mezzo della ditta Del Duca e Miccone.

Istituzione di una ricevitoria postale. Concessione temporanea in uso all'Amministrazione Postale dei locali e delle suppellettili occorrenti per il suo funzionamento.

Bagni e lavatoi in borgo San Paolo. — Sistemazione del confine colle proprietà contigue. Acquisto di comunione di muri divisori dai signori Musso Agostino e Cottino Maria e dai signori Canuto Giuseppe e Nicola Costantino.

Stadium di corso Vinzaglio. — Spurgo dei pozzi neri. Pagamento alla ditta Negro Gaetano.

Scuola elementare Duca degli Abruzzi. — Provvista di inferriate di sicurezza per i sotterranei a mezzo della ditta Zorgno Vincenzo.

Scuola elementare Silvio Pellico. — Attrezzatura di locale del piano terreno e sala medica. Affidamento delle opere alle ditte Baltieri e Reduzzi e di ordinario mantenimento.

Scuole elementari Coppino, Umberto I e Mazzini. — Sistemazione cortili. Esecuzione dei lavori ad economia ed affidamento dei trasporti e provviste alla ditta Montico.

Edificio ad uso ginnasio ricreativo di Villa Genero. — Attrezzatura di locale a sala medica e modifiche alle vaschette dei cessi. Affidamento alle ditte Baltieri e Reduzzi e di ordinario mantenimento.

Piazzale antistante all'Ufficio Imposte di consumo lungo la strada provinciale di Cuorgnè. — Copertura di fossa laterale alla strada stessa. Accordi con l'Amministrazione della Provincia di Torino. Accettazione del disciplinare di convenzione.

Magazzino per il V Lotto del Servizio nettezza urbana sito all'angolo delle vie Cigna e Verrès. — Acquisto di comunione di muri divisori dai signori Agbemo Andrea e Torazza Anna, coniugi, e cessione ai medesimi della comunione di muro della proprietà municipale.

Casa dei Bambini. — Concessione dell'uso del padiglione della Colonia elioterapica del Parco Gerolamo Bonaparte per il funzionamento dell'asilo.

Colonia profilattica D. Ottolenghi in regione Mongreno. — Costruzione della strada di accesso al piazzale a mezzo della ditta fratelli Martini.

Manutenzione ponti, cavalcavia, ecc. — Affidamento della prestazione della mano d'opera alla ditta Serra e Bioletto. Acquisto di materiali vari. Autorizzazione della spesa.

Fédération Internationale de l'habitation et de l'aménagement des villes. — Iscrizione della Città di Torino a membro della federazione stessa per l'anno 1935.

Capitolato speciale per l'appalto delle opere murarie ed affini occorrenti nelle costruzioni di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti.

Terreni municipali. — Riaffitti.

Terreno municipale in regione Madonna di Campagna. — Riaffitto al sig. Airaldi Stefano.

Terreno municipale in via Monte Rosa. — Alienazione di parte di reliquato alla signora Giuseppina Genna-Audisio.

Pastrone Felice. — Occupazione terreno in strada Cavoretto-Moncalieri con canale di scarico acque piovane. Rinnovazione del permesso alla Città di Torino.

Terreni municipali. — Riaffitto al sig. Pelassa Bartolomeo di due appezzamenti di terreno per uso agricolo.

Terreni municipali sulla sponda destra del canale Michelotti. — Riaffitti vari.

Fognatura. — Scarico delle acque piovane stradali nei canali municipali. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Tratto di canale bianco in corso M. d'Azeglio tra i corsi Bramante e Dante. — Affidamento dei lavori a licitazione privata.

Officina municipale. — Acquisto materiali da ditte diverse.

Suolo pubblico. — Lavori e provviste da eseguirsi a mezzo dell'officina municipale nel 4° trimestre 1934. Impegno di fondi.

Via Rimini. Sistemazione. Affidamento dei lavori alla ditta Ribero fratelli.

Corso Vinzaglio. Pavimentazione bituminosa nel tratto compreso tra la via Magenta e Cernaia. Affidamento alla « Salbas ».

Servizio sgombro neve nella stagione invernale 1934-35. — Norme esecutive.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Aumento del fondo a disposizione per spese minute ed urgenti.

Cicogna ing. Giampietro. — Acquisto dalla città di porte, serramenti e di chiassili fuori uso. Approvazione.

Vie, piazze e corsi. — Via Roma. Ricostruzione dell'isolato S. Pietro. Edificio ad uso negozi ed alloggi. Esecuzione del pavimento dei portici in lastre di granito rosso e di sienite a mezzo della ditta ing. Gianoli e fratello.

Via Roma. Allargamento e risanamento dei quartieri adiacenti. Isolato S. Maria Maddalena. Accordi con il signor Lovera di Maria conte Giulio per la cessione dello stabile di via XX Settembre 14.

Via Villar. Apertura e sistemazione del tratto compreso tra le vie Bibiana e Roccavione. Piano di esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Accordi relativi alla cessione delle proprietà di Audisio fratelli e madre e dei fratelli Fubini. Approvazione.

Vie Spontini, Cherubini e Monte Rosa. Apertura e sistemazione di tratti. Accordo col sig. Busso Edoardo per cessione di aree. Approvazione.

Corso Francia ang. corso Monte Cucco. Allargamento del lato a giorno. Accordo coi signori Musso coniugi circa la cessione di immobili occorrenti.

Corso Sempione. Apertura tra corso Vercelli e piazza Marcello. Accordi coi proprietari espropriandi. Approvazione.

Strada di Val S. Martino. Imbocco via G. Cocchi. Sistemazione. Accordi con Istituto Villa Angelica per dismissione di area ed opere varie. Approvazione.

Strada di Cavoretto-Moncalieri, tratto dai Ronchi ai Cunicoli Alti. Domanda per ottenere la dichiarazione di utilità pubblica.

Denominazione di vie. — Largo fra l'incrocio delle vie Cibrario, Balbis, Piffetti e Le Chiuse. Assegnazione di Largo Michele Bianchi.

Stabili municipali. — Riaffitto di locali del civico mattatoio.

Via M. Pescatore 1. Affitto di un sottotetto alla signora Battistutta Maria in Zola. Riduzione proporzionale del fitto pagato dal precedente inquilino.

Via del Carmine 13. Rescissione di contratto d'affitto di locali alla Soc. Editrice « Il Nazionale » ed al Sindacato Fascista Autori e Scrittori. Affitto dei locali al Centro italiano di studi americani.

Via delle Rosine 3. — Riaffitti vari.

Piazza E. Filiberto 6, 8, 10. Riaffitti vari.

Via Bertola 30. Riaffitti vari.

Piazza E. Filiberto, tettoia a levante. Riaffitto di locali al sig. Giuseppe Pomba.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alla ditta Giacoma Oreste e fornitori vari.

Via M. Pescatore 1. Riaffitti vari.

SS. Martiri, già di proprietà dello Stato. Liquidazione dei reciproci compensi. Rimborso al Demanio dello Stato di imposte.

Via M. Pescatore 1. Risoluzione di locazione al sig. Casalegno Umberto ed affitto di locali alla sig. Migliasso Elisabetta.

Pagamento del salario ai portinai per l'anno 1935 rizzazione della spesa.

Via Principi d'Acaia. Riaffidamento del servizio di sorveglianza notturna per l'anno 1935 all'Istituzione Cittadini dell'Ordine.

Cascina Ospedalotto in regione R. Parco. Riaffitto ai Sigg. Varetto Felice e Giuseppe Fratelli.

Via Montebello 8-10. Ricostruzione della facciata verso via Verdi. Corresponsione di maggior spesa alla Soc. Cine Massimo esecutrice dell'opera.

Applicazione del R. D. L. 14 aprile 1934, n. 563 sulle pigioni. Estensione delle riduzioni a tutte le locazioni.

Via del Carmine 12. Assegnazione gratuita in uso per l'anno 1935 di locali alla Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Assunzione a carico della Città delle spese di riscaldamento e di illuminazione.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Giordana e Garello, Ferrua, ecc. Acquisto di due porte dorate dalla sig. Andreina Ferro Milone.

Imprese dell'ordinario mantenimento. Appalto ad asta pubblica per il biennio 1935-36. Capitolato.

Murazzi del Po. Affitto di arcata a monte del ponte Vittorio Emanuele I al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Via S. Teresa 16 di proprietà municipale. Demolizione. Affidamento dei lavori alla ditta Coscia C.

Via M. Gioda 2. Proroga di locazioni all'Amministrazione provinciale ed al R. Questore di Torino.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alle ditte Serratrice, Ved. Ravelli e Ceaglio, Acquisto della ditta Pestalozza di tende oscuranti.

Cascina Continassa affittata ai sigg. Beruto Brigida e figli. Riduzione del prezzo d'affitto per dismissione di terreno e corresponsione di indennità.

Murazzi Po. Affitto di arcata alla Associazione Nazionale fra congedati della R. Marina.

Mattatoio civico. Affitto di locali alla Soc. Mutuo soccorso Macellai.

Riparazioni e lavori vari. Affidamento di opere speciali alla ditta Bard. Pagamento alla S. A. Acque Potabili di consumo d'acqua.

Terreni municipali in regione Meisino. — Riaffitto al sig. Casalegno Alfonso.

Terreni municipali in regione R. Parco. — Affitto di appezzamento al sig. Tomaso Machetta.

Terreno municipale in regione Giaglione-Gerbido. — Affitto ad uso agricolo al sig. Chiaretta Giuseppe.

Terreni municipali in regione Tetti Varrò e Lingotto Pietrafica. — Riaffitti.

Terreno municipale fra le vie San Dalmazzo e Santa Maria ed il corso Siccardi. — Alienazione a trattativa privata al signor geom. cav. Giacomo Fogliacco.

Palazzo municipale. — Ampliamento. Espropriazioni. Accordi con proprietari diversi circa la cessione di ragioni di condominio sullo stabile di via Milano 2 e su quello di via Conte Verde 3.

Ampliamento. Espropriazioni. Accordi con proprietari diversi per la cessione di ragioni di condominio sullo stabile di via Milano 2.

Edificio ad uso dei Servizi d'igiene e sanità. — Pavimenti e rivestimenti in marmo. Affidamento alla ditta Cuturi.

Affidamento alla S. A. « La Quarzite » della fornitura e posa delle Bargioline per i pavimenti dei terrazzi e porticati.

Stadio Mussolini. — Riparazioni danni causati dal pubblico. Esecuzione a mezzo della ditta di ordinario mantenimento.

Selezioni della squadra Nazionale Italiana per i campionati europei di atletica leggera. Introiti e spese. Devoluzione dell'incasso alla Federazione Italiana di Atletica leggera.

Stadium di corso Vinzaglio. — Ditta fratelli Temperino. Rettifica della deliberazione 15 giugno 1934.

Raccolta e trasporto immondizie. Pagamento alla ditta Negro Gaetano.

Affitto all'Associazione Nazionale Combattenti di un locale per deposito materiali sgombro neve.

Colonia marina di Loano Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia. — Pagamento dell'imposta di consumo per l'impianto di riscaldamento. Approvazione della spesa.

Case economiche municipali. — Inquilini morosi. Azione di sfratto ed incameramento dei depositi cauzionali.

(Gruppo 2°). Rinnovo di concessione provvisoria di negozio al Gruppo Rionale fascista « G. Odone », ad uso distribuzione di minestre.

R. Scuola secondaria di avviamento professione G. Plana, Sezione di via Finalmarina 9. — Affitto di locali in via Lavagna dal sig. Nosio Alfredo per sistemazione laboratori. Esecuzione di opere di adattamento a mezzo di ditte varie.

Scuola materna municipale nelle case economiche municipali di via Debernardi. — Esecuzione di opere di adattamento a mezzo di ditte diverse.

Scuola elementare Rignon. — Sistemazione del cortile. Esecuzione dei lavori in economia ed affidamento dei trasporti e delle provviste alla ditta Monticone. Costruzione di marciapiede. Affidamento alla ditta Bard Giuseppe.

Scuola elementare Margherita di Savoia, succursale di via Verolengo. — Riaffitto di locali dall'Asilo infantile Principessa Isabella.

Alberghi diurni. — Illuminazione della parte corrispondente agli orinatoi. Pagamento all'Azienda Elettrica Municipale.

Mole Antonelliana. — Consolidamento. Conferma dell'ing. Albenga nella direzione dei lavori.

Consorzio Profrutticoltura. — Affitto di terreni municipali alla Continetta. Ammontare della pigione. Provvedimenti.

Cava di Condove. — Esercizio. Acquisto di miccia ed esplosivi dalla S. A. Consorzio Fabbricanti Dinamite.

Esercizio. Trasporto del pietrisco e fornitura di energia elettrica.

Officina Municipale. — Assegno di fondo per il pagamento di tasse di circolazione e miglioramento stradale e cambio targhe posteriori degli autocarri e trattrici in dotazione all'Officina.

Acquisto legnami e materiali da ditte diverse.

Mantenimento del suolo pubblico e servizio sgombro neve. Acquisto di attrezzi e materiali vari.

Coniugi Carbonari. — Permuta di stabili. Rettifica della deliberaz. 8 ottobre 1934.

Novarese Carlo. — Permuta di stabili. Rettifica della deliberazione 8 ottobre 1934.

Servizio nettezza urbana. — Riaffitto di locali ad uso magazzino dai sigg. fratelli Gallesio.

Alienazione delle spazzature raccolte sul suolo pubblico a ditte diverse per l'anno 1935.

Somministrazione di quadrupedi e carri per le sezioni esercite in economia. Proroga di contratto alla ditta già deliberataria pel 1934.

Nomina di agenti giurati. Autorizzazione della spesa.

Lotti periferici in appalto. Proroga di contratto alle imprese già deliberatarie per il triennio 1932-33 e 1934.

Stabili attigui al carcere militare in corso Massimo d'Azeglio. — Accordo col sig. Isolato Michele per la cessione alla Città dello stabile di via Tiziano 39.

Mantelli Ernesto. — Sistemazione edilizia dell'incrocio delle vie Spontini e Cherubini presso la via Mercadante. Accordi.

Padiglioni e chioschi da fiori all'ingresso del Cimitero generale di proprietà municipale. — Riaffitti vari.

Colonne per l'applicazione di manifesti pubblicitari. — Acquisto e posa in opera dalla ditta Grasso Ercole.

Manutenzione ordinaria e caricamento degli orologi pubblici comunali. — Affidamento alle ditte Granaglia e fratelli Miroglio.

Casotto municipale dell'antica Brida sul canale Michelotti. — Riaffitto alla Soc. fra ex pompieri.

Suolo pubblico. — Manutenzione e ripristino del lotto V. Proroga di contratto con la ditta Artuso Michele per il 1° semestre 1935.

Manutenzione e ripristino. Provvista di pietrisco della cava municipale di Condove.

Servizio municipalizzato raccolta spazzature domestiche. — Gestione durante l'anno 1935. Provvedimenti.

Fognatura della Città. — Ruolo dei proprietari soggetti a contributo per l'anno 1935.

Costruzione di tratti di canali bianchi nelle vie Fossata e Santhià. Affidamento dei lavori a lic. privata.

Condotta forzata per usi cittadini sui corsi Peschiera e Racconigi. — Acquisto di raccordi in ghisa e parti metalliche da ditte diverse.

Copertura di tratto di rivo in strada Val S. Martino. Affidamento dei lavori alla ditta Serra e Bioletto.

Orinatoio pubblico sotterraneo in piazza Lagrange. — Affidamento del servizio di custodia e pulizia alla sig. Ghiotto Elisa ved. Vado. Conferma per l'anno 1935.

Griglio Margherita in Vaccarino. — Fabbricati in corso Moncalieri 252. Irregolarità. Concessione di sanatoria ed accordi vari.

Torrente Dora attraverso il Parco della Pellerina. — Rettifica di tratto dall'alveo. Capitolato. Affidamento di un 3° lotto di lavori ad asta pubblica.

Canale di Noli. — Rinuncia al salto d'acqua da parte della ditta Beata e Perrone.

Spazzini municipali. — Conferimento di premi per il servizio prestato nell'anno 1934.

Vie, piazze, corsi. — Corso Grosseto. Apertura e sistemazione fra le vie Casteldelfino e Stura. Espropriazioni. Perizia giudiziale dell'ing. Fiorini. Accordi con alcuni proprietari. Versamento di indennità nella Cassa DD. PP. Pagamento onorari al perito.

Corso Sempione. Sistemazione della carreggiata nel tratto compreso tra corso G. Cesare e via Arrivore. Esecuzione dei movimenti di terra a mezzo dei giornalieri municipali. Affidamento delle provviste e trasporti ad asta pubblica.

Corso Stupinigi tra le vie Filadelfia e Rosario Santa Fè. Controviale levante. Sistemazione. Esecuzione dei lavori a licitazione privata.

Isolato S. Pietro di via Roma. Restauro del Teatro Carignano. Impegno di fondi per spese della Commissione di vigilanza sui locali adibiti a pubblici spettacoli.

Isolato Santa Margherita, fra le vie Monte di Pietà, Mercanti, Barbaroux e San Tommaso. Risanamento. Acquisto dai signori Eredi Martinotti dello stabile di via Barbaroux 9.

Via Metastasio tra le vie F. Testi e il corso Casale. Apertura. Accordi con tutti i proprietari interessati per la cessione di terreni occorrenti.

Piazzale all'incrocio della strada di Lanzo con la via Borgaro. Formazione. Piano d'esecuzione ed elenco parcellare delle proprietà espropriande. Approvazione.

Strada di Superga. Canali di scarico acque meteoriche e muri di sostegno e di sottoscarpa presso i due nuovi cavalcavia. Esecuzione dei lavori a mezzo della ditta ing. Crippa.

Strada consortile del Nobile. Allargamento. Accordo col sig. Sensile Lorenzo per demolizione stabile.

Strade consortili Fenestrelle inferiore e Harcourt. Costituzione del Consorzio di manutenzione. Approvazione definitiva.

Divisione IX. - Servizi pubblici industriali

Palazzo Littorio. — Posa linea elettrica per il funzionamento della Campana Littoria.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Servizio Tecnologico. — Aumenti e manutenzioni degli impianti di illuminazione pubblica. 5° Elenco di acquisti e di opere per mezzo di ditte diverse.

A. E. M. — Liquidazione della spesa per l'energia erogata nelle stagioni liriche 1932-1933-1934 per illuminazione e 1933-34 per riscaldamento del Teatro Regio.

Servizio illuminazione pubblica. — Aumento di stanziamenti degli art. 28 B e 116 del Bilancio 1934.

Ospedale Amedeo di Savoia. — Illuminazione dei passaggi interni. Esecuzione per mezzo della ditta G. Cerruti.

Servizio sgombro neve. — Pulitura degli scambi tranviari. Affidamento all'Associazione Nazionale Combattenti.

Parco Principe Gerolamo Napoleone Bonaparte in borgo S. Paolo. — Tribuna d'onore del campo di giuoco e padiglione per colonia elioterapica. Impianti elettrici di illuminazione e riscaldamento. Esecuzione per mezzo dell'A. E. M., della ditta Aimone Pietro e degli abituali fornitori.

Stadio Mussolini. — Impianti vari di illuminazione, riscaldamento elettrico e telefoni. Esecuzione per mezzo di ditte diverse.

Estinzione incendi. — Acquisto di bombe pirofughe.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse

Servizio impianti idroelettrici. — Sistemazione della strada Noasca-Ceresole. 2° Elenco dei terreni occupati nel comune di Ceresole Reale.

Edificio per i Servizi d'Igiene e Sanità. — Impianto del gas.

A. E. M. — Nomina del Direttore per chiamata diretta.

Convenzione col Gruppo Sip. Accordo complementare con la Soc. E. A. I. per tariffa speciale applicazioni elettriche ed elettrosiderurgiche.

Azienda Tranvie Municipali. — Servizi speciali di trasporto per conto della Città. Pagamento.

Tranvie Elettriche Orbassano-Stupinigi (*E.T.O.S.*). — Liquidazione contabilità esercizio 1933.

Tranvie Torino-Orbassano e Torino-Stupinigi. — Conferma di rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti per l'esercizio 1934.

Teatro Carignano. — Impianto aspirazione polvere. Esecuzione per mezzo della Soc. An. Luce. Applicazioni elettriche.

Automobili e biciclette municipali. — Materiale del servizio estinzione incendi e della stazione di disinfezione. Manutenzione e riparazioni per l'esercizio 1935.

Rinnovazione della polizza con la Soc. « L'Anonima Infortuni » per l'assicurazione contro i rischi della responsabilità civile e dei danni verso i terzi.

Automobili e motocicli municipali del Corpo Pompieri. — Acquisto dalla Soc. An. Michelin Italiana dei pneumatici e dalla Soc. Ital. Industria gomma, dalle Fabbriche Riunite Industria gomma e dalla Soc. Pirelli dei semipneumatici occorrenti per il 1935.

Automobili e motocicli municipali. — Tasse gove.
di circolazione e miglioramento stradale.

Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale addetto a diversi servizi municipali. — Rinnovazione della polizza.

Illuminazione pubblica. — Acquisto di lampade.

Servizio estinzione incendi. — Acquisto di 3 autopompe, 2 motopompe, 3 apparecchiatori per « schiuma meccanica ».

Protezione antiaerea. — Sirene di allarme. Pagamento spese.

Impianti elettrici in edifici municipali. — Esecuzione di lavori e provviste.

Colonia marina di Loano. — Provvista di lampade elettriche dalla Soc. An. Philips.

Colonia profilattica Davide Ottolenghi. — Impianto di illuminazione.

Stabile municipale ad uso ginnasio ricreativo di Villa Genero. — Sistemazione degli impianti elettrici da eseguirsi per mezzo delle ditte Grosso Giacomo ed Aimone Pietro.

Edificio per i servizi di Igiene e Sanità. — Posa di linee elettriche per forza motrice e per usi di laboratorio. Esecuzione per mezzo della ditta Ing. L. Gustinelli e C.

Impianti elettrici di illuminazione e di orologi. Esecuzione per mezzo delle ditte L. Gustinelli e Soc. An. Sielte.

Stabili municipali. — Riscaldamento elettrico. Liquidazione all'Azienda Elettrica Municipale dei consumi relativi alla stagione invernale 1933-1934.

Impianto incenerimento spazzature. — Alienazione a trattativa privata della cenere e della spazzatura residuata durante il 1935.

Mercato ortofrutticolo. — Binario di raccordo ferroviario con la stazione di Torino. Smistamento. Rimborso di spesa alle FF. SS. per impianto apparati di sicurezza.

Esecuzione di lavori e provviste per mezzo di ditte diverse.

Binario di raccordo ferroviario con la stazione Torino-Smistamento. Raddoppio di un tratto in via Balilla.

Impianti Idroelettrici dell'Orco. — Reintegrazione del fondo per la liquidazione delle indennità relative alle linee elettriche e telefonica e pagamento imposte.

Acquisto terreni nel Comune di Ceresole R. 6° Elenco.

Mattatoio. — Impianto di illuminazione del reparto macellazione suini.

Servizio Tecnologico. — Illuminazione pubblica e regolazione traffico stradale.

Aumenti di illuminazione pubblica nel 1935. 1° Elenco di acquisti per mezzo di ditte diverse.

Ufficio Imposte Consumo dello stradale di Casale. — Sistemazione della fossa del peso carraio per mezzo della ditta Carlevaro Alfredo.

Divisione X. - Tasse

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della piazza Toti. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione della via Saorgio nel tratto tra via Ticino e via Chiesa della Salute. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Contributo di miglioria specifica per la prima pavimentazione del corso Venezia nel tratto tra la via Stradella e la via Saorgio. — Determinazione della zona. Elenco delle proprietà soggette a contributo e norme di applicazione.

Cherasco cav. Carlo. — Riduzione di tasse.

Servizio pesi e misure. — Prospetto di variazioni proposte dal R. Ufficio metrico.

Imposte e tasse. — Approvazione di ruoli principali per l'anno 1935 e suppletivi per gli anni 1934 e retro.

Servizio pesi e misure. — Stato principale degli utenti per il biennio 1935-1936. Approvazione e pubblicazione.

Imposta su le industrie, i commerci, le arti e le professioni. — Approvazione di un ruolo straordinario per il 1934.

Imposte e tasse varie. — Rimborsi a contribuenti di quote indebitamente pagate relative agli anni 1934 e retro.

Divisione XI. - Stato Civile e Cimiteri

Provvista e trasporto dei feretri comuni e delle cassette per cellette ossarie. — Appalto ad asta pubblica. Capitolato.

Servizio municipalizzato dei trasporti funebri. — Somministrazione delle vetture. Affidamento alla ditta Actis Giorgetto Giuseppe per il triennio 1935-37.

Impegno di fondi per spese minute ed urgenti.

Servizio mortuario. — Provvista delle piastrine metalliche per la identificazione delle salme. Conferma dell'incarico per l'anno 1935 al signor Ornaghi Giuseppe Ambrogio.

Divisione XII. - Servizi Demografici

Tiro a Segno Nazionale, Sezione di Torino. — Aumento del sussidio annuo alla Città per le spese di esercizio.

Servizi d'Igiene e Sanità

Scuole speciali per anormali psichici e per tracomatosi. — Concessione di fondo per spese minute ed urgenti ai Direttori.

Scuola all'aperto Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, in Loano. — Apertura per l'anno 1934-35. Autorizzazione della spesa.

Servizio odontoiatrico nelle scuole elementari. — Pagamento di compenso agli ambulatori per l'anno scolastico 1933-1934.

Ragioneria

Istituto per case popolari in Torino. — Proroga di scadenza d'apertura di credito concessa dall'istituto di San Paolo. Fidejussione della Città.

Scuola all'aperto con internato « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » e colonia estiva di Loano. — Norme di amministrazione e contabilità.

Storno di fondi dall'art. 96 a favore dell'art. 89 del bilancio in corso.

Eredità Pillini. — Investimento di fondi disponibili.

Maneggio di denaro e di valori. — Disposizioni.

Conto Consuntivo della Città per l'esercizio 1933.

A. E. M. — Rendiconto dell'Esercizio 1933.

A. T. M. — Rendiconto dell'Esercizio 1933.

Spese forzose degli amministratori e funzionari municipali. — Autorizzazione di spesa.

Moduli bollati fuori uso. — Annullamento.

Direzione Imposte Consumo

Servizio Imposte Consumo. — Ruolo per l'anno 1935 dei contribuenti all'imposta di consumo, riscuotibile mediante abbonamento obbligatorio, sui materiali per costruzioni edilizie, impiegati nelle opere di manutenzione degli stabili posti nel territorio del Comune.

Mercato del Bestiame. Cessione del letame e dei detriti provenienti dallo scarico dei carri ferroviari ed autocarri adibiti al trasporto del bestiame.

Canile municipale. Provvista di pane per l'anno 1935 a mezzo della Alleanza Cooperativa Torinese.

Direzione Acquedotto Municipale

Acquedotto municipale. — Attraversamento della ferrovia Torino-Milano al Km. 4,606, in corrispondenza di piazza Statuto con due condotte per acqua potabile. Schema di convenzione colle Ferrovie dello Stato.

Posa di condotta idraulica nel sottosuolo della strada intercomunale Collegno alla statale del Moncenisio verso Torino per fornitura di acqua potabile ai Regi Ospedali psichiatrici (Ville Regina Margherita). — Condizioni fissate dalla Provincia di Torino. Accettazione.

Acquisto di mattoni per la posa di condotte dal Consorzio Industriale in Laterizi.

Acquisto di saracinesche da 60 mm. dalle Fonderie Montebianco.

Acquisto di pali Mannesmann dalla ditta Francesco Moscheni.

Costituzione di servitù di acquedotto su una striscia di terreno di proprietà dei coniugi Reviglio in territorio del Comune di Venaria Reale. Condizioni.

Acquisto di due elettropompe per la Centrale di Volpiano dalla Soc. An. Riva.

Costruzione di cunicolo di accesso al pozzo del Nuovo Mercato ortofrutticolo. Affidamento alla ditta Begovoeva Domenico.

Acquisto di n. 17 elettropompe per l'impianto di Volpiano dalla Soc. An. San Giorgio.

Vendita di piante al Sig. Perinetti Giuseppe.

Acquisto e piantamento di pioppi. — Affidamento alle ditte Mosso Michele, Tesio Baldassarre e Cavaglià Lorenzo.

Costruzione serbatoio di raccolta e della centrale di secondo sollevamento pei pozzi a sponda sinistra della Stura dell'impianto di Venaria Reale. — Affidamento alla Ditta Begovoeva Domenico.

Biblioteca Civica

Acquisto della raccolta di autografi già appartenenti al Sig. Henry Prior di Varese.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

A cura del Servizio Statistica del Municipio

" Numero respicere vitam "

NOVEMBRE 1934 (XIII)

POSIZIONE

Latitudine nord	45°, 4', 8"
Longitudine ovest da Roma (Collegio Romano)	4°, 47', 4"65 = in tempo a 19', 8"31
Longitudine est da Greenwich	7°, 41', 48"35 = in tempo a 30', 47"24
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale	— 29', 12"76

SUPERFICIE

dell'intero territorio comunale	ettari	13.013,6661
di cui in pianura a sinistra del Po	»	10.272,4661
in collina a destra del Po	»	2.741,2000
di cui a carattere urbano (compresa nel piano regolatore 1920)	»	5.989,4660
a carattere rurale (escluso dal piano regolatore 1920)	»	7.024,2001

ALTIMETRIA sul livello del mare:

Piazza Castello (soglia Palazzo Madama)	m.	236,90	Confine (allo stradale di Orbassano)	m.	260,—
Vittorio Veneto (Ponte sul Po)	»	222,46	(allo stradale di Francia)	»	280,85
Carlo Felice (monumento M. D'Azeglio)	»	238,80	(allo stradale di Lanzo)	»	249,—
Statuto (Stazione Rivoli)	»	248,55	(allo stradale di Milano)	»	220,—
Emanuele Filiberto (centro)	»	234,50	(allo stradale di Casale)	»	217,25
Ex Barriera di Nizza (ex uffici daziari)	»	231,90	Cavoretto (Chiesa)	»	345,80
di Orbassano (idem)	»	254,54	San Vito (Chiesa)	»	408,60
di Francia (idem)	»	272,63	La Maddalena (Faro)	»	715,—
di Lanzo (idem)	»	247,95	Santa Margherita (Rivoli)	»	389,50
di Milano (idem)	»	231,78	Monte dei Cappuccini (Chiesa)	»	283,68
Confine (allo stradale di Piacenza)	»	226,90	Superga (Basilica)	»	670,—

SOMMARIO: I. Meteorologia - II. Demografia e Movimento della popolazione - III. Sanità pubblica, igiene e servizi d'igiene, assistenza sanitaria e polizia veterinaria - IV. Beneficenza, assistenza sociale, lavoro e previdenza - V. Cultura e istruzione - VI. Movimento economico - VII. Commerci e prezzi, costo della vita - VIII. Attività di uffici e servizi municipali diversi, aziende municipalizzate - IX. Varie.

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

La popolazione presente al 30 novembre risulta di 623.791 unità e quella residente di 618.442 con un incremento rispettivo sul mese precedente di 2195 e di 2236 unità, pari al 0,3531 % e al 0,3628 %. La differente intensità dell'incremento è dovuta ai numerosi decessi verificatisi nella popolazione occasionale: infatti, mentre per la popolazione residente si sono avuti 539 nati vivi contro 580 morti (e cioè 107,60 decessi ogni 100 nascite), per la popolazione presente si sono avuti 585 nati vivi contro 667 morti (e cioè 114,00 decessi ogni 100 nascite) dal che si conclude che la popolazione occasionale computabile al 30 novembre in 5349 unità ha dati ben 87 morti contro 46 nati vivi, pari a 189 decessi ogni 100 nascite.

Conseguenze inevitabili del primato ospedaliero di Torino sulle consorelle italiane.

La immigrazione ha dato un incremento di 2277 unità tanto per la popolazione residente quanto per la presente.

NOTIZIE SUGLI STRANIERI (religione e alfabetismo)

Continuando la breve disamina dei dati relativi agli stranieri censiti in Torino il 21 aprile 1931, si osserva che gravi questioni insorgono allorchè si desideri comparare i dati sulla religione raccolti nel 1931 con quelli raccolti in occasione dei precedenti Censimenti: e ciò, prescindendo dalla delicatezza della domanda, risulta essenzialmente dovuto alle diverse formule adottate per la domanda stessa.

Nel 1861 fu semplicemente richiesto quale fosse la « Religione *professata* ». Nel 1871 si adottò la formula: « Religione cattolica, evangelica, israelita, altre religioni o nessuna » senza accenni alla appartenenza di diritto o alla professione di fatto.

Nel 1901 « Religione — chi *appartiene* ad un *culto* dica quale è » disponendosi però che « i capi famiglia i quali non intendevano di fare per sè, nè per i loro figli, una *professione di fede*, potevano non rispondere » con evidente confusione fra i concetti di culto e di professione di fede.

Nel 1911 « Culto cattolico, evangelico, israelita, di altro culto ». Il Censimento del 1931 è stato il primo effettuato dopo la conciliazione intervenuta con la Santa Sede, particolare importanza aveva quindi la domanda sulla religione. Sul modo di formulare la domanda, la citata relazione preliminare dell'Istat sulle pubblicazioni dei dati 1931, osserva quanto in appresso: « qualora si richieda ai censiti la religione professata, si corre il rischio di non ottenere risposta o di ottenerne di inconsistenti od errate. È noto infatti, per l'esperienza fatta in passato, che tali sono le conseguenze a cui si va incontro ogni qualvolta si richiedano ai censiti notizie relative a convincimenti di carattere intimo ».

« Inoltre la dizione *professione di fede religiosa* può essere interpretata sia nel senso di sistematica e regolare osservanza dei precetti imposti dalla religione stessa, sia nel senso di adesione generica — che talvolta potrebbe essere anche formale — ai principî della religione dichiarata ».

« Nel Censimento del 1931 avendosi sopratutto di mira l'esattezza delle risposte, si è ritenuto opportuno adottare il secondo criterio, che permette di formulare la domanda in modo da non suscitare equivoci o confusioni sulla natura della risposta che si vuole ottenere ».

Nel 1931 i censiti dovevano infatti rispondere alla seguente domanda: « Chi è battezzato, dica secondo quale rito (rito cattolico, rito evangelico, ecc.; specificare quale); chi non è stato battezzato, dica la religione di cui è stato ammesso a far parte; se non è mai stato ammesso a far parte di una religione risponda: *nessuna* ». Venne inoltre stabilito che le persone le quali avessero appartenuto successivamente a più religioni, dovessero indicare l'ultima.

Tuttavia, come nota la citata relazione, nonostante la cura posta nel formulare la domanda, questa ha dato luogo, nei casi di conversione religiosa a qualche inconveniente, derivante dalla errata interpretazione della domanda da parte di censiti, e caratteristici in proposito sono stati alcuni casi riguardanti gli evangelici.

Premesse tali notizie sul significato e sulla portata della domanda riguardante la religione, esaminiamo

ora i relativi dati per quanto riguarda gli stranieri presenti in Torino al 21 aprile 1931.

Il primo posto è tenuto dai cattolici col 71,98 % del totale degli stranieri; ai cattolici seguono gli evangelici (esclusi i valdesi) col 16,65 %, gli israeliti col 4,96 %, i greco-scismatici col 3,83 %, i maomettani col 0,73 %, gli evangelici valdesi col 0,46 %, gli appartenenti ad altre religioni col 0,27 %; inoltre gli stranieri non aventi religione rappresentano l'1 %, quelli di religione ignota il 0,03 %, quelli di religione non dichiarata il 0,09 %.

Confrontando i dati sopracitati con quelli relativi ai cittadini italiani, risulta evidente la differente composizione per religione fra i due gruppi dei censiti.

Infatti, mentre fra gli stranieri i cattolici raggiungono soltanto il 71,98 %, fra gli italiani toccano il 98,79 %, con una maggioranza praticamente identificabile con la totalità, il che spiega la impossibilità in Italia di gravi contrasti religiosi.

In merito all'istruzione, è degno di nota il fatto che sul complesso degli stranieri gli analfabeti (da 6 anni in poi) raggiungono soltanto il 0,34 %.

Tavola II.

Stranieri classificati secondo il sesso, l'età, lo stato civile, la religione, l'alfabetismo e la professione o condizione professionale.

SESSO, ETÀ, STATO CIVILE, RELIGIONE E PROFESSIONE		IN COMPLESSO	CON DIMORA			
			ABITUALE		OCCASIONALE	
			M.	F.	M.	F.
ETÀ	0-14	506	232	214	30	30
	15-65	2998	920	1288	512	278
	65 e più	205	59	113	13	20
	età ignota	1	—	1	—	—
	TOTALE	3710	1211	1616	555	328
STATO CIVILE	celibi - nubili	2099	636	875	396	192
	coniugati	1330	525	553	151	101
	vedovi	223	28	162	5	28
	ignoto	2	—	—	2	—
	separati legalmente	12	4	7	—	1
	divorziati	44	18	19	1	6
	TOTALE	3710	1211	1616	555	328
NATI	ignoto	1	—	1	—	—
	in Italia	962	322	580	29	31
	all'Estero	2747	889	1035	526	297
	TOTALE	3710	1211	1616	555	328
RELIGIONE	Cattolica	2670	795	1289	352	234
	Greco-scismatica	142	39	14	75	14
	Evangelica	619	259	237	63	60
	Evangelica Valdese	17	9	6	1	1
	Israelitica	184	81	53	39	11
	Maomettana	27	10	1	12	4
	Altra religione	10	2	2	5	1
	Nessuna religione	37	15	12	8	2
	Religione ignota	1	—	1	—	—
	Religione non dichiarata	3	1	1	—	1
	TOTALE	3710	1211	1616	555	328
ALFABETISMO	sapevano leggere	3505	1109	1525	549	322
	non sapevano leggere	205	102	91	6	6
	TOTALE	3710	1211	1616	555	328

GRUPPI PROFESSIONALI	SESSO, ETÀ, STATO CIVILE, RELIGIONE E PROFESSIONE	IN COMPLESSO	CON DIMORA ABITUALE M.	CON DIMORA ABITUALE F.	CON DIMORA OCCASIONALE M.	CON DIMORA OCCASIONALE F.
	Agricoltura e caccia:					
	Padroni, ammin., direttori e impiegati	5	3	1	1	—
	Salariati e giornalieri	2	2	—	—	—
	TOTALE	7	5	1	1	—
	Industria:					
	A) Padroni d'azienda, amministratori, direttori	111	79	6	26	—
	B) Impiegati	222	153	29	32	8
	C) Artigiani indipendenti	34	18	16	—	—
	D) Operai, salariati, garzoni	273	159	75	38	1
	E) Senza indicazione della posizione	3	3	—	—	—
	TOTALE	643	412	126	96	9
	Trasporti e comunicazioni:					
	A) Padroni d'azienda, amministratori, direttori	3	2	—	1	—
	B) Impiegati	16	10	1	4	1
	C) Artigiani indipendenti	—	—	—	—	—
	D Operai, salariati, garzoni	9	5	—	4	—
	E Senza indicazione della posizione	—	—	—	—	—
	TOTALE	28	17	1	9	1
	Commercio:					
	A) Padroni d'azienda, amministratori, direttori	135	77	16	42	—
	B) Impiegati	151	74	36	34	7
	C) Artigiani indipendenti	1	1	—	—	—
	D) Operai, salariati, garzoni	20	15	1	4	—
	E) Senza indicazione della posizione	5	4	1	—	—
	TOTALE	312	171	54	80	7
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	*Banca e assicurazioni:*					
	Impiegati	48	39	7	2	—
	Personale subalterno	—	—	—	—	—
	TOTALE	48	39	7	2	—
	Amministrazione pubblica e organizzazioni sociali:					
	Impiegati	68	30	5	33	—
	Personale subalterno	18	8	7	2	1
	TOTALE	86	38	12	35	1
	Amministrazione privata:					
	Impiegati	5	1	4	—	—
	Personale subalterno	—	—	—	—	—
	TOTALE	5	1	4	—	—
CULTO	*Culto:*					
	Impiegati addetti ad istituti di culto non cattolico	2	—	2	—	—
	Sacerdoti, pastori, rabbini, ecc.	266	20	111	126	9
	Personale subalterno	6	4	2	—	—
	TOTALE	274	24	115	126	9
	Professioni ed arti liberali	196	74	71	32	19
	Addetti ai servizi domestici	143	6	99	5	33
	Proprietari e benestanti	234	65	85	22	62
	Condizioni non professionali	1400	201	896	133	170
	Professione ignota	—	—	—	—	—
	Di età inferiore ai 10 anni	334	158	145	14	17
	TOTALE	2307	504	1296	206	301
	IN COMPLESSO	3710	1218	1616	555	328

I. - METEOROLOGIA

Tavola I — Mese di Novembre

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(alla casetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul mare).

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi: Mass.	Temperatura in centigradi: Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	737,1	+ 13,2	+ 7,1	sereno	vento	11	736,-	+ 10,8	+ 7,1	coperto		21	745,3	+ 8,-	+ 3,5	sereno	
2	743,2	+ 11,1	+ 2,1	»		12	735,9	+ 11,6	+ 7,8	»		22	745,9	+ 7,1	— 0,6	»	
3	746,3	+ 10,1	+ 2,5	3/4 coperto		13	735,4	+ 9,5	+ 2,6	sereno		23	745,8	+ 6,8	— 0,2	»	
4	744,2	+ 10,9	+ 2,8	coperto	pioggia	14	738,1	+ 9,6	+ 2,8	coperto	pioggia	24	747,9	+ 6,9	+ 0,-	»	
5	743,2	+ 8,5	+ 4,8	»		15	737,8	+ 8,-	+ 5,1	»	»	25	749,-	+ 6,1	+ 0,4	»	
6	738,-	+ 9,-	+ 7,1	»		16	741,4	+ 9,4	+ 7,2	»	»	26	748,5	+ 6,9	+ 0,1	»	
7	736,6	+ 9,4	+ 6,5	»		17	738,8	+ 9,-	+ 3,8	coperto		27	746,8	+ 8,0	— 0,6	»	
8	735,5	+ 12,8	+ 6,4	3/4 coperto		18	742,-	+ 8,8	+ 7,-	»	pioggia	28	748,7	+ 8,9	+ 1,1	»	
9	740,-	+ 11,8	+ 2,7	»		19	744,6	+ 10,5	+ 5,6	sereno		29	748,-	+ 9,5	+ 1,8	»	
10	740,8	+ 7,8	+ 6,7		pioggia	20	745,4	+ 9,5	+ 2,7	»		30	747,3	+ 8,-	+ 1,1	»	
												31	—	—	—		
Media 1ª decade	740,48	+ 10,46	+ 5,07			Media 2ª decade	739,54	+ 9,67	+ 5,09			Media 3ª decade	747,32	+ 7,62	+ 6,60		
		+ 7,77						+ 7,38						+ 7,11			

Media mensile: Pressione barometrica 742,45 — Temperatura in centigradi + 7,42.

Stato del cielo: giorni: 15 sereno, 18 coperto, 3 3/4 coperto con 9 giorni di pioggia e 1 giorno vento.

Tavola 4 — Mese di Novembre

4. - MEDIE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cass. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Punta Tortigliano: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 16)	Umidità relativa (Ore 16)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Gennaio 1931	760,7	+ 1,4	704,79	760,50	+ 12,4	17	— 5,7	10	+ 1,98	4,31	82,0	7,5	3
Febbraio	758,16	+ 3,45	702,87	757,38	+ 10,8	26	— 4,6	6	+ 2,13	3,96	75,4	54,1	27
Marzo	760,16	+ 7,29	703,69	758,47	+ 17,3	29	— 5,6	6	+ 4,98	5,22	80,3	27,4	3
Aprile	758,67	+ 11,82	703,83	756,87	+ 21,3	11	— 2,6	1	+ 9,34	6,61	76,4	32,5	—
Maggio	760,9	+ 18 —	706,05	758,99	+ 28,1	26	+ 6,3	3	+ 15,19	10,68	61,0	126,9	—
Giugno	763,7	+ 24,42	708,58	760,58	+ 30,4	13	+ 11,8	2	+ 21,75	13,57	72,3	64,6	—
Luglio	761,78	+ 23,41	706,19	758,99	+ 30,0	12	+ 12,8	22	+ 21,52	11,66	61,0	36,8	—
Agosto	760,24	+ 22,40	705,54	757,76	+ 30,2	7	+ 12,8	11	+ 19,67	11,94	70,9	64,5	—
Settembre	761,72	+ 16,86	707,43	760,71	+ 24,5	2	+ 4,8	26	+ 14,22	8,53	71,1	69,8	—
Ottobre	763,79	+ 13,36	708,30	762,86	+ 23,6	4	+ 4,2	30	+ 11,91	8,30	79,3	67,8	—
Novembre	762,93	+ 8 —	707,88	762,80	+ 11,9	11	+ 1,9	21	+ 6,01	6,31	87,3	119,2	—
Dicembre	767,34	+ 3,85	710,40	766,43	+ 19,7	5	— 7,3	28	+ 1,26	3,25	58,2	1,2	—
Media 1931 e somma	761,66	+ 12,72	706,19	760,07	+ 14,94	—	+ 7,97	—	+ 10,25	7,91	74,6	601,2	35
Gennaio 1932	760,56	+ 3,31	714,16	760,97	+ 14,3	6	— 2,3	2	+ 4,19	3,76	68,9	23,3	19
Febbraio	765,40	+ 6,55	708,75	765,29	+ 16,8	5	— 9,9	18	— 1,36	3,29	73,8	10,6	10
Marzo	762,98	+ 5,54	704,88	760,12	+ 14,5	9	— 4,6	1	+ 2,15	4,69	75,7	59,1	24
Aprile	761,69	+ 10,94	703,57	757,45	+ 18,5	25	+ 1,2	12	+ 8,19	5,66	67,9	92,1	—
Maggio	762,74	+ 16,22	704,99	758,14	+ 26,2	30	+ 5,2	5	+ 13,69	8,65	72,6	116,9	—
Giugno	764,61	+ 19,54	706,89	759,78	+ 26,5	29	+ 9,0	2	+ 16,12	10,64	78,9	126,9	—
Luglio	763,93	+ 21,63	705,96	758,99	+ 28,0	21	+ 11,0	26	+ 18,84	12,30	81,5	134,7	—
Agosto	767,02	+ 24,20	710,20	762,39	+ 31,2	18	+ 11,6	3	+ 22,02	14,55	71,3	27,2	—
Settembre	765,16	+ 21,08	708,46	761,87	+ 28,5	3	+ 12,5	28	+ 18,19	14,25	87,9	104,5	—
Ottobre	763,96	+ 13,84	708,88	762,75	+ 20,9	3	+ 2,3	31	+ 10,87	8,25	88,2	5,1	—
Novembre	767,31	+ 8,96	709,85	764,73	+ 16,2	25	+ 0,2	16	+ 4,98	6,97	73,1	66,8	—
Dicembre	760,27	+ 5,69	712,68	760,09	+ 20,7	18	— 2,6	29	+ 4,98	6,98	73,1	96,6	7
Media 1932 e somma	763,36	+ 12,55	707,98	760 —	+ 14,17	11	+ 2,77	—	+ 10,66	8,15	73,1	882,1	78
Gennaio 1933	767,16	+ 1,81	708,07	764,99	+ 7,8	3	— 8,0	27	+ 0,88	4,88	81,7	58,5	46
Febbraio	764,84	+ 5,54	708,54	760,89	+ 14,1	6	— 5,0	19	+ 1,58	4,54	80,0	36,2	28
Marzo	761,22	+ 8,68	708,46	760,80	+ 19,6	28	— 2,1	28	+ 3,91	5,40	77,7	11,5	1
Aprile	765,98	+ 13,12	708,60	760,64	+ 24,5	17	— 1,5	28	+ 10,88	6,86	73,6	62,6	—
Maggio	764,28	+ 17,86	706,81	757,80	+ 28,1	26	+ 4,9	11	+ 14,38	8,64	68,3	37,7	—
Giugno	762,55	+ 18,91	708,57	758,08	+ 27,3	6	+ 7,5	13	+ 15,98	9,96	78,4	112,6	—
Luglio	761,89	+ 22,91	709,36	761,42	+ 31,1	28	+ 10,4	1	+ 21,20	12,96	66,9	28,4	—
Agosto	762,94	+ 24 —	708,80	760,68	+ 30,0	13	+ 11,0	21	+ 20,68	12,68	68,2	12,5	—
Settembre	763 —	+ 18,71	708,60	763,39	+ 29,5	3	+ 8,0	28	+ 16,70	10,77	73,5	101,7	—
Ottobre	761,68	+ 14,68	708,80	760,68	+ 22,4	3	+ 2,4	29	+ 11,77	9,27	84,9	84,0	—
Novembre	759,33	+ 8,86	708,27	760,80	+ 12,0	28	— 1,5	26	+ 5,68	5,44	86,7	178,6	28
Dicembre	760,68	+ 6,38	709,27	760,68	+ 8,8	21	— 2,1	19	— 0,65	3,97	84,4	138,7	155
Media 1933 e somma	763,66	+ 12,84	708,39	760,37	+ 14,66	—	+ 2,58	—	+ 10,26	7,90	78,1	889,1	209
Gennaio 1934	764,70	+ 0,46	710,94	762,30	+ 8,8	26	— 6,0	9	+ 1,38	4,54	81,1	68,0	46
Febbraio	764,73	+ 3,86	710,77	764,34	+ 13,5	21	— 2,0	2	+ 4,69	4,61	71,5	14,2	—
Marzo	762,80	+ 6,58	708,68	760,80	+ 14,1	26	— 2,0	28	+ 3,68	5,68	73,5	92,1	—
Aprile	760,67	+ 13,80	708,57	762,68	+ 22,5	16	+ 2,1	4	+ 10,21	6,61	68,4	132,2	—
Maggio	762,52	+ 18,11	707,36	760,86	+ 22,5	22	+ 6,7	8	+ 14,61	11,66	82,0	112,1	—
Giugno	762,68	+ 20,28	708,60	760 —	+ 22,5	25/26	+ 8,6	28	+ 17,68	11,63	77,9	68,0	—
Luglio	761,87	+ 22,98	708,67	760,58	+ 29,5	19	+ 12,6	1	+ 21,68	14,61	78,5	28,5	—
Agosto	761,15	+ 21,57	708,64	762,97	+ 22,5	28	+ 8,6	21	+ 18,68	13,87	84,50	92,5	—
Settembre	766,61	+ 19,61	708,60	760,58	+ 26,5	6	+ 8,6	1	+ 17,60	12,60	88,1	5,5	—
Ottobre	762,13	+ 12,60	708,68	760,68	+ 22,5	1	+ 2,6	17	+ 11,78	7,16	68,1	6,2	—
Novembre	762,66	+ 7,62	709,60	760,73	+ 11,6	1	— 0,3	6	+ 4,77	5,53	77,6	88,0	3
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Media 1934 e somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I dati riportati fino al 30 giugno 1931 si riferiscono alla stazione Ruchlli che ha cessato funzionare col 1° luglio. I dati del 1° luglio in poi sono stati ricavati dalla Gazzetta meteorologica mediterranea

2. - OSSERVAZIONI DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31= 6' E).

GIORNO	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Grado di velocità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	701,7	756,1	+11,4	14	+ 3,0	24	+ 6,2	3,6	49	N.W.	Forte	—	—	Sereno	
2	709,8	765,3	+ 9,4	14	+ 0,5	7	+ 3,8	1,9	27	S.W.	Moderato	—	—	Sereno	
3	712,5	768,3	+ 6,4	14	+ 0,2	24	+ 3,3	3,4	51	—	Calmo	—	—	1/2 Coperto	
4	709,9	765,5	+ 6,7	16	+ 0,3	3	+ 3,5	5,5	93	—	Calmo	9,0	3	Coperto	Pg. neve notte pros.
5	705,3	760,1	+ 6,2	14	+ 4,9	10	+ 5,5	6,4	97	—	Calmo	17,8	—	Coperto	Pioggia, nebbia.
6	698,1	752,3	+ 5,9	6	+ 4,6	23	+ 5,3	6,9	97	—	Calmo	27,1	—	Coperto	» »
7	698,6	753,0	+ 6,8	11	+ 3,3	5	+ 4,7	6,8	89	—	Calmo	8,8	—	Coperto	» »
8	700,1	754,4	+ 9,0	15	+ 3,9	7	+ 5,8	6,2	91	—	Calmo	1,0	—	Vario	Pioggia notte pros.
9	705,1	759,7	+ 9,3	15	+ 4,4	7	+ 6,3	4,5	58	—	Calmo	—	—	Vario	
10	703,3	758,0	+ 6,0	0	+ 4,0	22	+ 5,0	6,7	97	N.	Debole	8,3	—	Coperto	Pioggia.
Media 1ª decade	704,44	759,27	+ 7,71	—	+ 2,85	—	+ 4,94	5,19	74,9			71,2	3		
11	697,8	752,0	+ 7,1	13	+ 4,1	1	+ 5,5	6,9	97	—	Calmo	17,5	—	Coperto	
12	696,6	750,7	+ 8,1	15	+ 3,9	7	+ 5,4	6,5	94	—	Calmo	—	—	Sereno	
13	697,3	751,6	+ 8,1	15	+ 2,8	7	+ 4,9	5,6	77	—	Calmo	—	—	q. Sereno	
14	701,0	756,2	+ 4,9	0	+ 1,0	8	+ 2,3	5,2	96	N.	Forte	27,7	—	Coperto	Pioggia.
15	701,1	755,9	+ 5,3	15	+ 2,8	0	+ 4,1	5,9	97	N.	Debole	17,8	—	Coperto	» nebbia.
16	705,8	760,9	+ 5,8	14	+ 2,9	21	+ 4,6	6,7	97	N.	Forte	13,8	—	Coperto	» »
17	705,6	760,7	+ 5,8	15	+ 2,6	5	+ 4,2	5,7	90	N.	Debole	18,0	—	2/3 Coperto	Pioggia notte pros.
18	707,7	762,7	+ 5,8	14	+ 3,0	5	+ 5,4	6,6	97	N.	Moderato	14,9	—	Coperto	» nebbia.
19	709,4	764,4	+ 8,9	14	+ 3,9	8	+ 5,8	6,6	91	S.	Debole	2,0	—	Sereno	» notte pros.
20	710,8	765,9	+ 8,7	15	+ 4,4	24	+ 6,2	5,4	76	—	Calmo	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	703,31	758,10	+ 6,85	—	+ 3,34	—	+ 4,84	6,11	91,2			111,7	—		
21	711,5	767,4	+ 4,5	15	+ 1,2	23	+ 2,7	5,7	97	N.	Moderato	—	—	Coperto	
22	712,5	768,6	+ 4,0	15	+ 0,1	5	+ 1,7	4,6	83	W.	Debole	—	—	Sereno	Brina.
23	713,4	769,6	+ 4,4	15	+ 0,3	24	+ 1,7	4,1	79	N.	Debole	—	—	Sereno	Brina.
24	714,5	770,7	+ 4,6	15	+ 0,1	6	+ 2,1	3,6	63	—	Calmo	—	—	Sereno	
25	717,3	773,5	+ 5,6	14	+ 1,5	24	+ 3,1	3,9	64	—	Calmo	—	—	Sereno	
26	716,1	772,0	+ 8,5	19	+ 0,3	4	+ 4,3	4,3	70	—	Calmo	—	—	Sereno	
27	716,0	771,3	+ 9,1	14	+ 6,0	7	+ 7,4	3,9	47	—	Calmo	—	—	Sereno	
28	717,3	772,4	+11,2	15	+ 6,9	24	+ 8,8	3,6	40	—	Calmo	—	—	Sereno	
29	716,3	771,5	+10,5	14	+ 5,9	23	+ 8,0	4,4	51	—	Calmo	—	—	Sereno	
30	715,5	771,1	+ 7,7	14	+ 4,1	6	+ 5,4	5,9	68	—	Calmo	—	—	Sereno	
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Media 3ª decade	7015,4	770,81	+ 7,01	—	+ 2,60	—	+ 4,52	4,40	62,2			—	—		
Media del mese	707,60	762,73	+ 7,19	—	+ 2,93	—	+ 4,77	5,23	77,4			182,9	3		
Media quinq. d. m.	707,30	762,20	+ 8,18	—	+ 4,20	—	+ 5,86	5,76	79,8			116,7	12,2		

3. - MEDIE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa. meteorologica municipale (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa. meteorologica municipale (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperature in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Dicembre 1933	743,84	+ 2,40	708,09	764,20	+ 6,3	1	— 3,6	4	+ 0,52	4,22	82,8	10,9	5
2ª - »	737,59	+ 1,66	699,93	756,32	+ 0,3	13	7,1	19	— 3,83	3,13	86,6	32,8	41
3ª - »	740,63	+ 0,26	705,02	760,75	+ 8,0	21	— 2,6	29	+ 1,31	4,52	83,8	86,0	98
Media dicembre o somma	740,42	+ 0,33	704,37	760,43	+ 2,50	—	— 2,24	—	— 0,60	3,97	84,4	129,7	144
Media annuale o somma 1933	743,44	+12,84	706,39	760,37	+14,65	—	+ 7,22	—	+10,36	7,99	76,1	819,1	299
1ª - Gennaio 1934	744,28	+ 0,05	710,78	766,91	+ 6,4	2	— 3,0	9	+ 1,55	4,59	82,3	—	—
2ª - »	742,34	+ 0,57	707,34	763,21	+ 6,5	13	— 2,2	20	+ 1,29	4,45	82,6	19,0	19
3ª - »	747,54	+ 1,37	714,35	770,80	+ 7,2	26	— 1,9	24	+ 1,32	4,56	86,6	23,0	23
Media gennaio o somma	744,70	+ 0,66	710,94	767,10	+ 3,75	—	— 0,32	—	+ 1,38	4,54	81,1	42,0	42
1ª - Febbraio 1934	743,10	+ 1,56	708,59	764,44	+11,0	2	— 6,3	9	+ 1,87	4,28	76,8	—	—
2ª - »	748,05	+ 3,72	715,46	771,15	+12,6	12	— 0,1	14	+ 5,38	4,36	62,4	—	—
3ª - »	743,05	+ 6,23	707,64	762,71	+15,5	21	+ 0,3	28	+ 5,25	5,34	77,3	14,5	—
Media febbraio o somma	744,73	+ 3,84	710,77	766,34	+ 7,57	—	+ 1,58	—	+ 4,09	4,61	71,8	14,5	—
1ª - Marzo 1934	739,37	+ 7,19	702,60	757,35	+11,9	4	+ 0,1	1	+ 4,59	5,05	76,4	44,1	—
2ª - »	736,38	+ 6,63	696,59	750,99	+12,6	19	— 0,8	18	+ 3,93	5,09	80,8	14,3	—
3ª - »	739,98	+10,93	703,78	757,91	+16,1	26	+ 1,2	21	+ 8,09	6,79	80,6	40,7	—
Media marzo o somma	738,58	+ 8,25	701,08	755,50	+ 90,6	—	+ 3,39	—	+ 5,62	5,68	79,3	99,1	—
1ª - Aprile 1934	738,08	+11,02	700,70	754,83	+14,5	1	+ 1,1	4	+ 7,06	6,37	80,2	35,4	—
2ª - »	743,19	+15,45	708,65	762,97	+23,6	16	+ 6,2	11	+13,85	9,66	79,5	7,9	—
3ª - »	740,76	+13,13	702,27	755,99	+17,1	26	+ 3,1	24	+ 9,74	7,99	81,6	78,9	—
Media aprile o somma	740,67	+13,20	703,87	757,63	+14,16	—	+ 7,17	—	+10,21	8,01	80,4	122,2	—
1ª - Maggio 1934	741,89	+16,64	707,06	760,32	+23,8	7	+ 8,7	5	+13,77	10,30	83,3	76,2	—
2ª - »	741,21	+18,20	705,72	758,50	+23,7	13/14	+ 9,3	16	+15,84	11,46	83,0	21,1	—
3ª - »	743,55	+20,69	709,14	761,75	+26,8	22	+10,9	28	+ 18,20	12,52	79,5	24,2	—
Media maggio o somma	742,22	+18,51	707,36	760,24	+20,33	—	+12,57	—	+16,01	11,46	81,9	121,5	—
1ª - Giugno 1934	741,75	+19,18	706,14	758,95	+23,5	8	+11,4	6	+16,12	12,25	86,4	42,6	—
2ª - »	742,04	+21,48	707,21	759,62	+27,8	19	+11,2	13	+18,90	12,44	69,5	9,5	—
3ª - »	741,66	+21,81	706,11	758,44	+28,3	25/26	+ 9,6	30	+18,93	10,20	59,8	37,8	—
Media giugno o somma	741,82	+20,82	706,49	759,00	+22,7	—	+13,73	—	+17,98	11,63	71,9	89,9	—
1ª - Luglio 1934	742,58	+24,35	707,79	759,65	+29,0	2/9/10	+12,6	1	+22,39	15,76	75,7	1,0	—
2ª - »	741,64	+23,78	705,55	757,44	+29,5	19	+12,6	15	+21,14	15,27	76,3	9,0	—
3ª - »	741,40	+23,65	706,11	758,07	+29,0	29	+13,1	26	+21,04	13,54	69,1	23,5	—
Media luglio o somma	741,87	+23,93	706,47	758,38	+26,56	—	+17,34	—	+21,08	14,81	73,5	33,5	—
1ª - Agosto 1934	739,96	+21,23	704,06	756,20	+27,06	1-10	+13,6	5	+19,25	12,83	73,5	23,5	—
2ª - »	742,33	+21,35	707,69	759,82	+28,8	20	+11,3	15	+19,59	11,88	67,4	—	—
3ª - »	741,17	+21,13	705,39	757,89	+26,8	21	+ 9,6	31	+17,82	13,90	86,8	69,7	—
Media agosto o somma	741,15	+21,27	705,64	757,97	+25,51	—	+14,93	—	+18,82	12,87	75,90	93,2	—
1ª - Settembre 1934	742,90	+19,67	706,77	759,50	+26,2	8	+ 8,3	1	+18,27	12,78	74,1	—	—
2ª - »	744,28	+20,24	710,60	763,35	+23,9	17	+12,0	20	+17,24	12,59	81,6	1,0	—
3ª - »	744,83	+19,12	711,29	764,24	+23,7	27/30	+13,3	22	+17,25	12,69	84,6	—	—
Media settembre o somma	744,01	+19,61	709,69	762,30	+22,10	—	+14,51	—	+17,59	12,69	80,1	1,0	—
1ª - Ottobre 1934	743,28	+15,66	709,07	762,41	+23,2	1	+ 8,5	10	+14,32	8,83	68,9	6,3	—
2ª - »	743,33	+11,53	707,23	761,11	+21,7	15	+ 3,6	17	+10,75	5,50	52,2	—	—
3ª - »	743,79	+10,60	709,67	763,64	+17,9	26	+ 4,1	23	+10,30	7,16	73,5	—	—
Media novembre o somma	743,13	+12 60	708,62	762,43	+16,66	—	+ 8,55	—	+11,76	7,16	65,1	6,3	—
1ª - Novembre 1934	740,48	+ 7,77	704,64	759,27	+11,6	1	— 0,3	6	+ 4,94	5,19	74,9	71,2	3
2ª - »	739,54	+ 7,38	703,31	758,10	+ 8,9	19	+ 1,0	14	+ 4,86	6,11	91,2	111,7	—
3ª - »	747,32	+ 7,11	715,04	770,81	+11,2	28	— 0,1	22/24	+ 4,52	4,60	66,2	—	—
Media ottobre o somma	742,45	+ 7,42	707,60	762,73	+ 7,19	—	+ 2,93	—	+ 4,77	5,23	77,4	182,9	3

(1) Medie delle letture alle ore 8, 14, 19.

(2) Medie delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

II. - DEMOGRAFIA E MOVIMENTO POPOLAZIONE

Tavola 5 — Mese di Novembre

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi.

	Popolazione a fine mese: Residente o legale (compresa la guarnigione militare)	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto (compresa la guarnigione militare)	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496.097	499.348		
» » 1923 » »	501.586	504.037	+ 4.689	
» » 1924 » »	504.336	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.673	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.689	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.268	+ 94.986	(sul censim. 1921)
Al 31 Dicembre 1931 (popolazione calcolata)	593.967	600.562	+ 3.303	
» » 1932 » »	599.681	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.894	612.333	+ 7.010	
1934. Gennaio 31	607 838	613.317	+ 984	
» Febbraio 28	608.816	614.284	+ 967	
» Marzo 31	609.899	615.361	+ 1.077	
» Aprile 30	610.677	616.106	+ 745	
» Maggio 31	611.677	616.881	+ 775	
» Giugno 30	612.372	617.796	+ 915	
» Luglio 31	613.229	618.605	+ 809	
» Agosto 31	613.991	619.375	+ 770	
» Settembre 30	614.764	620.192	+ 817	
» Ottobre 31	616.206	621.596	+ 1.404	
» Novembre 30	618.442	623.791	+ 2.195	
» Dicembre 31	—	—	—	

Tavola 6 — Mese di Novembre

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe.

MESE	Numero degli abitanti (compresa la guarnigione) esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese (compresa la guarnigione) nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Novembre 1933	610.932	605.356	555	502	682	595	— 127	— 93	2.645	2.645	1.447	1.448	+ 1198	+ 1197	+ 1871	+ 1104	612.803	606.458	
Dicembre	612.803	606.458	577	496	787	690	— 210	— 194	2.974	2.976	1.546	1.546	+ 1428	+ 1430	+ 1218	+ 1234	613.333	606.804	
Gennaio 1934	612.333	606.804	603	527	825	699	— 222	— 172	2.553	2.553	1.347	1.347	+ 1206	+ 1206	+ 984	+ 1834	613.317	607.838	
Febbraio	613.317	607.838	632	544	769	678	— 137	— 126	2.321	2.321	1.217	1.217	+ 1104	+ 1104	+ 967	+ 978	614.284	608.816	
Marzo	614.284	608.816	642	561	730	643	— 88	— 82	2.508	2.508	1.343	1.343	+ 1165	+ 1165	+ 1077	+ 1083	615.361	609.899	
Aprile	615.361	609.899	632	565	660	568	— 28	— 3	2.325	2.325	1.546	1.546	+ 781	+ 781	+ 745	+ 778	616.106	610.677	
Maggio	616.106	610.677	669	589	659	574	— 10	+ 15	2.291	2.291	1.506	1.506	+ 785	+ 785	+ 775	+ 800	616.881	611.477	
Giugno	616.881	611.477	630	565	585	520	+ 45	+ 45	2.209	2.209	1.359	1.359	+ 850	+ 850	+ 915	+ 895	617.796	612.372	
Luglio	617.796	612.372	636	584	585	485	+ 51	+ 99	2.086	2.086	1.328	1.328	+ 758	+ 758	+ 809	+ 857	618.605	613.229	
Agosto	618.605	613.229	681	608	548	483	+ 133	+ 125	1.736	1.736	1.099	1.099	+ 637	+ 637	+ 770	+ 762	619.375	613.991	
Settembre	619.375	613.991	636	561	479	428	+ 157	+ 113	1.649	1.649	989	989	+ 660	+ 660	+ 817	+ 773	620.192	614.764	
Ottobre	620.192	614.764	666	593	618	527	+ 48	+ 66	2.980	2.980	1.524	1.524	+ 1376	+ 1376	+ 1404	+ 1442	621.596	616.206	
Novembre	621.596	616.206	585	539	667	580	— 82	— 41	3.617	3.617	1.340	1.340	+ 2277	+ 2277	+ 2195	+ 2236	623.791	618.442	
TOTALE 1934	612.333 (2)	606.804 (2)	6.972	6.216	7.113	6.177	— 141	+ 39	26.195	26.195	14.596	14.596	+11599	+11599	+11598	+11619	623.791 (2)	618.442 (2)	

Tavola 7 — Mese di Novembre

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno.

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE: Persone sfuggite al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	Immigrati: da altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati: in altri Comuni: della Provincia M.	F.	di altra Provincia del Regno M.	F.	per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Novemb. 1933	—	—	—	—	360	425	832	934	60	29	14	11	192	207	666	511	36	28	3	5	2.645	1.448	2.645	1.447
Dicembre	—	—	—	—	468	514	868	1050	48	22	15	9	192	192	693	582	71	78	10	8	2.976	1.546	2.976	1.546
Gennaio 1934	—	—	—	—	331	369	770	975	50	35	10	13	165	188	475	473	28	28	—	1	2.553	1.347	2.553	1.347
Febbraio	—	—	—	—	320	358	687	852	50	34	12	8	127	126	485	454	20	12	1	2	2.321	1.217	2.321	1.217
Marzo	—	—	—	—	382	420	800	894	51	29	7	7	161	173	502	451	21	26	5	4	2.508	1.343	2.508	1.343
Aprile	—	—	—	—	322	362	702	733	61	35	4	6	181	209	360	451	139	168	19	38	2.325	1.546	2.325	1.546
Maggio	—	—	—	—	309	364	729	793	45	35	5	11	164	219	412	503	92	76	22	18	2.291	1.506	2.291	1.506
Giugno	—	—	—	—	317	343	672	775	53	36	2	10	188	198	436	486	36	17	4	2	2.209	1.359	2.209	1.359
Luglio	—	—	—	—	305	331	679	682	44	41	3	1	173	196	461	469	18	16	—	—	2.086	1.328	2.086	1.328
Agosto	—	—	—	—	283	220	669	593	60	36	5	10	131	164	305	411	11	14	1	2	1.736	1.099	1.736	1.099
Settembre	—	—	—	—	211	253	527	568	43	35	4	8	106	110	262	348	23	28	3	4	1.649	989	1.649	989
Ottobre	—	—	—	—	283	560	988	986	47	37	7	16	200	200	454	564	65	58	1	2	2.980	1.524	2.980	1.524
Novembre	—	—	—	—	430	542	1.156	1.356	41	28	20	16	206	230	396	483	30	26	6	4	3.617	1.340	3.617	1.340
TOTALE 1934	—	—	—	—	3.533	4.106	8.319	9.119	566	381	89	106	1.963	2.012	4.720	5.035	594	497	69	77	26.195	14.596	26.195	14.596

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cervetto aggregato nel 1928. (2) Popolazione al 1° gennaio 1934. (3) Popolazione a fine mese corrente. (4) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 questa persona viene contata con la persona effettivamente immigrata in Italia da altro Comune.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	694	152	245	218	646	763	238	253	97	136	20	29	236	360	425	452	646	778	58	94	81
Dicembre »	753	159	265	257	761	926	231	261	115	128	27	23	286	468	514	466	681	881	51	71	88
Gennaio 1934	673	158	233	238	592	752	253	282	74	102	9	18	209	331	369	454	591	802	69	91	98
Febbraio »	648	183	202	201	550	705	246	229	64	96	7	21	247	320	358	447	576	741	31	41	56
Marzo »	740	195	240	205	683	697	254	247	64	97	7	14	263	382	420	499	639	657	48	56	79
Aprile »	726	170	222	212	588	626	292	233	58	81	9	4	234	322	362	496	630	630	41	57	51
Maggio »	671	137	197	218	553	658	256	234	75	84	7	9	225	309	364	424	556	638	50	76	71
Giugno »	652	143	198	217	536	633	233	219	67	88	9	9	234	317	345	422	537	619	50	50	68
Luglio »	628	135	182	193	537	565	237	198	67	85	8	14	220	305	331	405	530	566	25	48	43
Agosto »	537	205	181	177	428	427	198	181	57	63	13	11	174	203	220	397	449	467	54	59	82
Settembre »	498	170	146	157	405	497	189	159	39	40	6	11	165	211	253	358	402	438	30	39	51
Ottobre »	780	151	307	281	684	737	286	382	51	138	11	23	257	383	540	478	696	773	67	78	78
Novembre »	936	186	376	359	843	1.021	355	400	85	132	16	30	328	450	542	584	877	1.066	83	117	121
TOTALE 1934	7.489	1.833	2.484	2.458	6.399	7.318	2.799	2.764	701	1006	102	164	2.556	3.533	4.104	4.964	6.483	7.397	548	712	750

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero						Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Novembre 1933	37	58	46	21	33	25	1	1	4	2.551	28	40	29	13	14	11	94	491	725	30	523	769	109
Dicembre »	35	50	50	23	36	29	3	10	7	2.880	36	48	22	12	15	9	94	489	841	49	579	896	126
Gennaio 1934	35	59	48	20	27	29	2	2	3	2.445	36	50	35	6	10	13	108	434	688	39	512	767	113
Febbraio »	28	44	36	18	20	17	5	6	2	2.217	39	50	34	16	12	8	104	420	617	32	475	661	136
Marzo »	53	70	43	26	37	22	3	6	3	2.414	40	51	29	3	7	7	94	455	771	22	468	674	128
Aprile »	35	53	43	32	41	28	1	1	1	2.219	52	61	35	5	4	6	106	444	696	29	453	623	88
Maggio »	44	63	57	26	33	26	1	1	1	2.195	34	45	35	4	5	11	96	438	614	36	524	685	70
Giugno »	33	55	64	17	25	19	5	5	5	2.109	31	52	36	3	2	10	100	414	596	33	473	607	85
Luglio »	47	70	51	24	29	21	2	2	1	1.997	37	44	41	3	3	1	89	422	583	26	407	578	79
Agosto »	34	59	44	29	41	29	1	1	1	1.625	44	60	36	9	5	10	111	322	530	25	350	451	58
Settembre »	41	53	48	26	22	31	1	1	—	1.559	37	43	35	10	4	8	90	318	438	29	398	414	53
Ottobre »	51	81	84	24	42	36	3	5	2	2.793	41	47	37	10	7	16	107	491	816	32	605	838	126
Novembre »	60	100	100	33	56	65	1	4	4	3.502	23	41	28	10	30	16	115	648	991	36	781	1.013	168
TOTALE 1934	461	707	618	275	383	323	25	34	23	25.075	414	544	381	79	89	106	1.120	4.806	7.340	339	5.446	7.223	1041

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Immigrati per rilevazione (4)	Immigrati su prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	846	1.246	1.481	—	—	2.645	21	35	7	16	19	2	59	70	20	344	466	130	8	8	—
Dicembre »	912	1.379	1.399	—	—	2.974	35	76	16	12	15	1	61	66	18	406	509	171	20	23	1
Gennaio 1934	831	1.161	1.292	—	—	2.553	27	49	10	38	41	3	52	67	8	304	374	111	22	24	4
Febbraio »	831	1.069	1.252	—	—	2.321	15	30	5	23	23	3	64	70	10	275	334	113	23	21	3
Marzo »	935	1.248	1.260	—	—	2.508	22	32	13	32	36	1	92	100	28	353	430	120	48	56	13
Aprile »	896	1.169	1.156	—	—	2.325	12	19	5	25	22	4	85	91	22	349	426	134	24	29	—
Maggio »	808	1.088	1.203	—	—	2.291	11	15	1	19	20	—	69	78	14	340	411	108	19	24	—
Giugno »	795	1.043	1.166	—	—	2.209	10	13	1	17	17	2	58	58	11	359	435	100	34	42	3
Luglio »	763	1.031	1.055	—	—	2.086	11	18	—	21	26	—	77	84	12	351	429	117	17	25	1
Agosto »	742	877	859	—	—	1.736	9	9	1	27	27	4	35	37	6	327	396	93	16	19	2
Settembre »	668	785	864	—	—	1.649	6	10	3	25	29	3	30	33	9	283	346	97	28	19	5
Ottobre »	931	1.339	1.561	—	—	2.900	15	24	4	41	44	—	61	64	6	411	506	137	34	39	—
Novembre »	1.122	1.675	1.942	—	—	3.617	31	47	5	36	41	1	50	57	13	464	617	163	62	73	1
TOTALE 1934	9.322	12.485	13.710	—	—	26.195	169	266	48	304	326	21	669	739	139	3.816	4.704	1.293	319	374	34

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	29	34	153	7	8	1	9	10	—	60	100	100	203	191	69	15	9	69	75	296	80
Dicembre »	43	48	201	4	5	—	7	8	—	62	110	80	170	183	59	21	13	27	71	323	1.40
Gennaio 1934	49	52	215	15	15	11	24	23	—	37	75	73	147	153	37	22	17	61	94	271	67
Febbraio »	57	59	204	57	57	—	12	14	—	51	73	92	150	136	41	20	10	35	88	239	70
Marzo »	47	59	200	36	48	7	22	23	12	46	74	61	123	119	31	13	8	36	101	271	78
Aprile »	69	81	184	59	58	6	25	26	—	33	66	69	136	118	26	15	11	32	76	262	58
Maggio »	42	53	175	48	50	—	18	19	—	30	60	51	125	142	29	18	9	32	72	227	58
Giugno »	68	61	192	15	16	3	13	14	—	28	37	28	126	128	36	17	10	65	76	212	70
Luglio »	33	51	160	31	33	—	7	22	—	60	60	60	92	88	26	10	7	26	72	160	60
Agosto »	59	36	103	16	20	—	16	17	—	35	29	88	80	86	30	7	2	13	100	199	80
Settembre »	49	66	78	21	21	2	11	11	—	41	19	53	83	85	18	7	6	16	68	100	28
Ottobre »	45	54	15	22	22	—	20	23	—	46	71	66	147	154	36	19	11	37	70	327	1.10
Novembre »	53	76	204	18	19	—	26	26	—	50	100	107	213	199	59	26	12	88	88	400	1.20
TOTALE 1934	551	628	1.899	338	351	27	196	218	12	437	617	675	1.615	1.618	369	171	108	581	939	2.761	8.0

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo residenti in Torino ed iscritte in congrua in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente.

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	382	82	160	162	297	330	173	182	63	67	4	10	121	192	207	228	339	370	49	56	66
Dicembre »	447	84	135	129	316	411	193	168	85	68	7	4	121	192	192	262	363	388	42	62	53
Gennaio 1934	402	86	123	120	274	314	191	183	66	60	8	8	132	165	188	231	326	332	59	81	74
Febbraio »	390	66	102	109	282	281	174	134	62	59	3	11	89	127	126	253	345	340	70	83	69
Marzo »	420	81	109	113	321	297	184	162	68	66	7	16	120	161	173	263	353	323	44	77	77
Aprile »	391	129	139	122	292	425	167	201	83	92	7	16	130	181	209	188	240	344	51	64	68
Maggio »	388	168	138	102	303	409	171	180	69	106	9	19	127	164	219	252	285	382	53	71	72
Giugno »	397	87	119	110	265	351	185	159	70	83	7	10	146	188	198	256	320	385	37	67	64
Luglio »	378	86	132	141	263	291	171	164	74	74	7	11	131	173	196	227	314	332	56	72	89
Agosto »	324	54	117	120	197	256	160	140	53	50	1	5	84	131	144	207	276	310	44	62	57
Settembre »	283	59	109	102	209	217	123	124	44	48	9	4	81	106	110	185	256	249	40	63	51
Ottobre »	370	85	149	167	286	359	187	201	74	84	4	13	126	200	220	209	310	404	58	82	87
Novembre »	326	68	126	129	270	352	156	156	61	73	6	11	116	206	230	193	287	332	54	80	92
TOTALE 1934	4.069	969	1.363	1.335	2.962	3.552	1.869	1.804	724	795	68	124	1.282	1.802	2.013	2.464	3.310	3.733	566	802	800

MESE	Emigrazioni all'Interno								Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Novembre 1933	26	38	44	15	27	25	4	6	6	1.376	20	36	28	1	3	5	72	305	376	12	304	380	67
Dicembre »	25	34	25	22	32	32	2	2	4	1.379	49	71	78	8	10	8	167	334	393	39	323	400	57
Gennaio 1934	28	46	46	19	22	21	2	2	—	1.301	17	22	23	—	—	1	46	294	334	34	285	344	56
Febbraio »	18	30	20	18	26	23	1	1	2	1.192	6	10	12	1	1	2	25	258	343	22	265	383	46
Marzo »	27	33	25	25	31	25	4	8	1	1.287	15	21	26	3	5	4	56	294	369	26	273	331	50
Aprile »	19	26	25	15	26	11	3	4	3	1.201	96	128	158	18	19	38	343	297	367	24	548	435	78
Maggio »	21	33	26	19	17	21	5	6	2	1.298	67	92	76	12	22	18	288	304	376	12	343	397	76
Giugno »	19	33	27	13	18	18	1	—	2	1.328	11	16	17	1	4	2	39	299	329	18	303	359	51
Luglio »	21	43	27	20	29	17	2	3	4	1.299	7	13	16	--	—	—	29	291	337	19	298	321	62
Agosto »	14	18	19	16	24	20	5	5	5	1.071	6	11	14	2	1	2	28	263	255	10	256	278	37
Settembre »	8	19	17	13	20	25	3	4	6	926	10	23	33	2	3	4	63	206	273	15	210	257	28
Ottobre »	18	23	39	23	37	31	3	2	3	1.438	17	45	38	1	1	2	86	301	382	17	329	425	70
Novembre »	9	15	19	10	12	20	1	2	—	1.295	9	13	24	2	4	4	45	250	354	15	265	392	64
TOTALE 1934	282	319	290	191	262	232	30	37	28	13.628	261	394	437	42	60	77	968	3.057	3.717	212	[illegible]	3.822	613

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Emigrati per rilevazione (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Totale	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	464	697	751	—	—	1.448	21	26	8	14	15	3	19	23	7	137	174	58	26	28	—
Dicembre »	531	766	780	—	—	1.546	21	32	4	17	17	5	26	25	3	161	217	67	24	27	—
Gennaio 1934	488	662	685	—	—	1.347	11	16	2	15	18	—	34	33	8	132	161	61	15	16	—
Febbraio »	456	623	594	—	—	1.217	7	10	4	13	13	1	23	23	8	116	145	47	20	22	—
Marzo »	501	689	654	—	—	1.343	11	20	14	15	16	1	20	24	1	165	197	60	20	21	—
Aprile »	520	688	856	—	—	1.544	5	5	3	13	13	—	19	25	6	150	195	77	25	29	—
Maggio »	556	690	816	—	—	1.506	9	11	3	16	22	—	26	29	5	167	182	69	17	19	—
Giugno »	481	646	713	—	—	1.359	11	14	4	21	22	2	26	28	5	153	190	51	27	30	—
Luglio »	464	647	681	—	—	1.328	6	10	1	10	11	—	18	20	5	143	176	53	26	28	—
Agosto »	378	528	571	—	—	1.099	9	9	1	13	13	—	12	22	5	112	161	47	14	14	—
Settembre »	342	494	495	—	—	989	5	7	3	9	11	—	15	18	5	107	137	36	22	26	—
Ottobre »	455	700	824	—	—	1.524	4	8	2	13	13	1	22	22	5	121	163	61	21	23	—
Novembre »	394	619	721	—	—	1.340	21	38	2	7	7	—	20	20	6	104	142	45	17	19	—
TOTALE 1934	5.038	6.986	7.610	—	—	16.596	99	146	39	145	159	5	241	264	51	1.450	1.829	607	236	269	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Amministrazione, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (esci. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Novembre 1933	36	67	65	5	5	—	8	9	—	24	47	20	118	125	61	9	6	20	67	192	181
Dicembre »	48	55	78	—	—	—	14	15	—	25	49	78	128	146	36	21	17	38	66	166	233
Gennaio 1934	48	68	72	2	3	—	18	21	—	25	40	26	116	146	26	15	8	22	56	156	160
Febbraio »	31	40	39	—	—	—	16	18	—	20	34	26	106	135	26	6	8	28	20	126	201
Marzo »	36	47	43	—	—	—	12	16	—	20	30	42	126	168	27	12	8	21	28	130	135
Aprile »	49	45	117	2	2	—	8	10	—	25	53	42	116	139	25	20	11	34	70	170	226
Maggio »	57	53	129	—	—	—	13	16	—	20	43	65	112	120	40	16	5	26	58	200	280
Giugno »	30	30	88	2	2	—	13	13	—	23	29	35	96	108	25	16	15	21	41	151	161
Luglio »	23	36	56	1	1	1	10	12	—	26	40	29	126	128	19	13	8	21	55	168	168
Agosto »	37	39	67	2	2	—	8	9	—	23	26	39	98	107	21	11	8	28	36	130	229
Settembre »	23	21	46	4	4	1	9	12	—	11	22	27	89	95	26	7	8	18	31	103	203
Ottobre »	37	46	83	1	1	—	7	11	—	19	34	34	125	165	24	18	6	13	46	120	221
Novembre »	26	43	68	—	—	2	8	10	—	14	40	24	115	139	28	13	6	40	39	105	167
TOTALE 1934	482	676	829	15	15	3	122	149	—	260	431	477	1.260	1.480	385	139	88	372	581	1.681	2.365

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) (¹).

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati								Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati								Totale
			da altri Comuni				dall'Estero							in altri Comuni				per l'Estero				
			della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri					della Provincia		di altra Provincia del Regno		Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1930	427	76	171	219	648	824	21	30	6	12	1.931	362	107	133	122	320	279	10	9	2	—	875
1931	1.116	165	568	812	1.466	1.989	59	59	2	7	4.962	929	639	262	320	684	686	297	254	1	—	2.504
1932	390	70	199	237	458	510	42	28	8	6	1.488	496	362	207	281	526	617	14	21	1	4	1.671
1933	719	161	448	436	756	958	55	35	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.196
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1	1.347
Febbraio:																						
1930	467	73	234	283	615	806	17	10	4	20	1.989	277	98	187	101	262	236	8	14	—	—	728
1931	658	101	372	430	991	1.295	54	39	1	1	3.183	597	382	201	237	527	557	78	54	1	1	1.656
1932	547	98	315	385	566	594	37	32	4	8	1.941	620	452	222	240	657	730	67	48	2	2	1.968
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
Marzo:																						
1930	595	104	277	304	849	939	26	13	9	35	2.452	361	134	160	152	298	298	32	23	2	2	967
1931	708	71	437	461	993	1.099	35	43	—	—	3.068	660	285	199	232	568	533	141	97	—	—	1.770
1932	539	100	280	325	581	668	57	29	4	2	1.946	681	540	260	275	694	818	45	72	13	3	2.180
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	156	151	394	387	19	29	3	5	1.145
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
Aprile:																						
1930	787	157	294	357	1.003	1.185	28	23	10	9	2.909	767	135	348	290	651	432	12	12	2	4	1.751
1931 - dal 1° al 20	292	35	195	223	411	536	16	13	—	—	1.394	586	189	169	144	392	407	149	61	49	11	1.360
- dal 21 al 30	5	1	5	6	2	3	3	4	—	—	23	24	7	2	1	35	23	—	—	—	—	61
1932	524	151	361	420	629	778	56	33	5	4	2.286	533	391	215	235	553	707	28	16	—	2	1.756
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.544
Maggio:																						
1930	785	125	264	354	1.179	1.269	36	23	11	12	3.148	576	162	188	177	557	382	18	15	2	3	1.334
1931	86	12	56	54	88	97	9	19	—	—	323	268	89	80	76	302	272	10	8	—	—	748
1932	593	154	309	319	655	696	52	53	2	2	2.088	418	241	143	157	408	420	13	16	1	3	1.161
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	126	56	3	4	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	18	1.506
Giugno:																						
1930	745	135	318	382	918	951	19	11	15	12	2.626	422	168	163	155	349	318	18	14	2	4	1.033
1931	210	30	122	143	238	311	23	12	—	—	849	189	56	69	63	181	173	14	15	7	12	534
1932	731	212	379	387	706	699	76	59	12	10	2.328	381	204	143	168	368	412	16	9	—	1	1.117
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	438	496	16	17	4	2	1.359
Luglio:																						
1930	609	142	287	320	787	892	20	14	9	19	2.348	398	157	162	152	347	322	20	8	3	7	1.021
1931	313	37	192	200	342	387	16	16	1	1	1.155	265	75	108	114	255	243	12	13	—	—	745
1932	758	338	414	491	771	984	64	53	13	10	2.800	412	229	146	179	432	528	10	8	1	2	1.306
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	180	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.004	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.328
Agosto:																						
1930	596	146	250	312	762	754	25	23	10	8	2.146	460	153	170	150	345	314	96	32	—	—	1.107
1931	294	16	172	179	378	453	12	15	—	—	1.209	296	109	109	146	298	277	19	20	—	—	869
1932	616	151	380	408	611	655	37	22	3	4	2.120	312	178	90	103	330	357	13	29	2	1	925
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	228	609	593	60	36	5	10	1.736	324	54	131	144	385	411	11	14	1	2	1.099
Settembre:																						
1930	762	136	376	470	935	152	60	46	7	17	3.063	405	160	134	134	340	290	55	14	3	1	971
1931	307	36	190	260	354	406	12	14	—	—	1.336	269	109	88	89	268	302	27	33	—	—	887
1932	606	146	339	329	576	601	68	45	12	3	1.973	341	199	175	189	332	397	21	16	1	—	1.131
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.156
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	5	1.699	283	59	106	110	362	348	23	33	3	4	989
Ottobre:																						
1930	1445	371	698	808	1.814	1.952	87	97	12	12	5.480	502	194	194	194	486	426	96	24	7	5	1.350
1931	505	100	379	396	590	676	24	11	2	1	2.077	373	149	138	139	406	420	15	20	—	—	1.151
1932	760	152	480	466	883	798	32	25	3	5	2.612	465	205	184	192	493	522	15	20	5	3	1.634
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	2	2.816	419	190	201	191	486	619	35	43	—	—	1.578
1934	780	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	378	85	200	220	454	564	45	38	1	2	1.584
Novembre:																						
1930	1.121	285	580	689	1.604	1.990	36	43	2	4	4.948	494	181	209	185	600	612	75	27	9	12	1.220
1931	669	86	371	350	477	586	35	36	4	6	1.865	355	180	155	182	371	372	15	21	—	4	1.120
1932	758	155	441	460	824	772	69	45	3	9	2.623	478	212	161	242	600	650	22	22	8	6	1.291
1933	696	152	360	425	832	934	60	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.440
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	230	396	663	13	24	4	4	1.340
Dicembre:																						
1929	765		353	412	1.007	1.214	28	40	1	1	3.048	601		278	283	699	880	28	16	3	2	1.351
1930	1.326	212	696	868	1.551	1.815	72	65	—	3	5.042	1.088	435	221	299	593	527	391	255	3	5	2.204
1931	617	116	512	533	668	748	27	18	5	6	2.492	499	231	189	192	458	388	23	22	1	2	1.208
1932	770	196	599	566	761	936	53	25	1	1	2.832	530	304	218	212	561	512	22	30	5	9	1.569
1933	753	159	668	516	868	1.080	48	22	15	9	2.976	607	86	192	192	693	588	71	78	30	8	1.545

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1).

Rito con cui sono stati celebrati		Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
		Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per. per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile		11	1	—	1	—	—	—	—	—	13	4,87	13	—	—	—	—	—	—	—
Religioso — Culto cattolico	nel corso del mese	226	7	—	13	6	—	—	—	—	252	95,13	251	—	—	1	2	—	—	—
	in mese precedente	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2(2)		2	—	—	—	—	—	—	—
Culto valdese	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti cristiani non cattolici	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Culto ebraico	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Altri culti	nel corso del mese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	in mese precedente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		239	8	—	14	6	—	—	—	—	267	—	266	—	—	1	2	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni		89,51	3 —	—	5,24	2,25	—	—	—	—	—	100	99,63	—	—	0,37	—	—	—	—

c) Matrimoni secondo le combinazioni d'età dei contraenti.

SPOSI — Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti) — Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	15	16	1	24	24	—	9	9	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	15	15	—	49	50	—	28	28	1	3	4	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	8	8	1	9	9	1	20	21	1	10	11	1	2	3	—	1	1	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	1	6	7	—	4	4	—	7	7	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	2	2	—	—	1	—	3	3	—	4	4	1	3	4	2	4	6	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1	5	6	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	42	43	3	88	91	1	64	65	2	24	26	3	13	16	3	16	17	—	1	1
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	—	—	—	16,11	—	—	34,08	—	—	24,34	—	—	9,76	—	—	5,99	—	—	6,37	—	—	0,375

Segue Tavola 12 — Mese di Novembre

SPOSI — Età (4)	SPOSE - Età (ad anni compiuti) — 50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni			Totale			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,375
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	14	16	12,73
da 25 a 29	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	48	50	37,66
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	18	21	15,98
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	12	8,56
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	16	20	7,49
da 45 a 49	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	9	10	3,75
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,50
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,375
da 60 a 64	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,12
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,12
Totale	—	3	3	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	13	254	267	100
Prop. per ogni 100 matrim.	—	—	1,87	—	—	0,75	—	—	0,375	—	—	—	—	—	—	4,87	95,13	100	

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riscontrato nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati nel corso del mese con rito religioso e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929, n. 847, e 9-10 della legge 24 Giugno 1929, n. 1159 (anche se questo termine è venuto a cadere nei primi 6 giorni del mese successivo)]. - Sotto l'indicazione celebrati in mesi precedenti sono compresi i matrimoni celebrati con rito religioso in mesi precedenti e registrati nel corso del mese allo Stato Civile oltre il termine consentito dalla detta disposizione. (2) Di cui N. 2 trascritti tardivi di matrimonio celebrati nell'Ottobre 1938-XVII.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1933-1934.

(Vedi nota alla Tavola precedente)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili — Rito civile	Fra celibi e nubili — Rito religioso	Fra celibi e nubili — Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Fra celibi e vedove — Rito religioso	Fra celibi e vedove — Totale	Fra celibi e divorziate — Rito civile	Fra celibi e divorziate — Rito religioso	Fra celibi e divorziate — Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Fra vedovi e nubili — Rito religioso	Fra vedovi e nubili — Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Fra vedovi e vedove — Rito religioso	Fra vedovi e vedove — Totale	Fra vedovi e diverziate — Rito civile	Fra vedovi e diverziate — Rito religioso	Fra vedovi e diverziate — Totale	Fra divorziati e nubili — Rito civile	Fra divorziati e nubili — Rito religioso	Fra divorziati e nubili — Totale	Fra divorziati e vedove — Rito civile	Fra divorziati e vedove — Rito religioso	Fra divorziati e vedove — Totale	Fra divorziati e divorziate — Rito civile	Fra divorziati e divorziate — Rito religioso	Fra divorziati e divorziate — Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altro religioso
1933																																				
Novembre — nel mese	273																																			
Novembre — in mesi precedenti	3	5,61	8	242	250	–	10	10	1	–	1	–	9	9	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	263	–	1	4	–
Dicembre — nel mese	389																																			
Dicembre — in mesi precedenti	1	7,66	17	328	345	2	8	10	1	–	1	–	22	22	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	21	368	–	–	–	–
1934																																				
Gennaio — nel mese	177																																			
Gennaio — in mesi precedenti	3	3,53	13	137	150	–	5	5	–	–	–	1	17	18	–	6	6	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	15	164	–	–	1	–
Febbraio — nel mese	242																																			
Febbraio — in mesi precedenti	2	5,28	8	201	209	1	7	8	–	–	–	–	25	25	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	234	–	1	1	–
Marzo — nel mese	192																																			
Marzo — in mesi precedenti	1	3,77	12	158	170	3	9	12	–	–	–	1	5	6	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16	173	–	–	3	–
Aprile — nel mese	552																																			
Aprile — in mesi precedenti	—	11,12	13	501	514	1	8	9	–	–	–	3	13	16	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	535	–	–	–	–
Maggio — nel mese	326																																			
Maggio — in mesi precedenti	1	6,25	10	292	302	1	2	3	–	–	–	2	14	16	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	312	1	–	1	–
Giugno — nel mese	378																																			
Giugno — in mesi precedenti	3	7,66	9	332	341	1	11	12	–	–	–	3	19	22	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	14	364	1	–	2	–
Luglio — nel mese	269																																			
Luglio — in mesi precedenti	1	5,24	8	229	237	–	9	9	–	–	–	–	16	16	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	260	–	–	2	–
Agosto — nel mese	513																																			
Agosto — in mesi precedenti	—	9,95	15	445	460	–	8	8	–	–	–	3	29	32	1	11	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	20	491	–	2	–	–
Settembre — nel mese	423																																			
Settembre — in mesi precedenti	3	8,53	6	376	382	3	4	7	–	–	–	–	27	27	–	10	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	414	1	–	2	–
Ottobre — nel mese	504																																			
Ottobre — in mesi precedenti	1	9,77	12	445	457	2	9	11	1	–	1	2	25	27	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	488	–	–	–	–
Novembre — nel mese	265																																			
Novembre — in mesi precedenti	2 (1)	5,32	11	228	239	1	7	8	–	–	–	1	13	14	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	254	–	–	–	–
TOTALE 1934	3.858	–	117	3.344	3.461	13	79	92	1	–	1	16	203	219	2	81	83	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	151	3.689	3	3	12	–

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	Atti sottoscritti dai due sposi — Rito religioso	Atti sottoscritti dai due sposi — Totale	Atti sottoscritti dal solo sposo — Rito civile	Atti sottoscritti dal solo sposo — Rito religioso	Atti sottoscritti dal solo sposo — Totale	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Rito civile	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Rito religioso	Atti sottoscritti dalla sola sposa — Totale	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Rito civile	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Rito religioso	Atti sottoscritti da nessuno degli sposi — Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Vedove con prole minorenne — Rito religioso	Vedove con prole minorenne — Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti — Rito civile	zii e nipoti — Rito religioso	zii e nipoti — Totale	zie e nipoti — Rito civile	zie e nipoti — Rito religioso	zie e nipoti — Totale	cugini — Rito civile	cugini — Rito religioso	cugini — Totale	cognati — Rito civile	cognati — Rito religioso	cognati — Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	In seguito a precedente annullamento — Rito religioso	In seguito a precedente annullamento — Totale	A domicilio — Rito civile	A domicilio — Rito religioso	A domicilio — Totale	Alle carceri — Rito civile	Alle carceri — Rito religioso	Alle carceri — Totale
1933																																			
Novembre — nel mese																																			
Novembre — in mesi precedenti	9	265	384	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	1	1	2	1	2	–	–	–	–	1	–
Dicembre — nel mese																																			
Dicembre — in mesi precedenti	21	363	274	–	3	3	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	1	–
1934																																				
Gennaio — nel mese																																				
Gennaio — in mesi precedenti	15	165	180	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–
Febbraio — nel mese																																				
Febbraio — in mesi precedenti	9	235	144	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Marzo — nel mese																																				
Marzo — in mesi precedenti	16	176	192	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Aprile — nel mese																																				
Aprile — in mesi precedenti	17	534	551	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Maggio — nel mese																																				
Maggio — in mesi precedenti	13	314	327	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–
Giugno — nel mese																																				
Giugno — in mesi precedenti	14	367	381	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–
Luglio — nel mese																																				
Luglio — in mesi precedenti	6	262	268	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Agosto — nel mese																																				
Agosto — in mesi precedenti	20	493	513	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–
Settembre — nel mese																																				
Settembre — in mesi precedenti	9	417	426	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ottobre — nel mese																																				
Ottobre — in mesi precedenti	17	488	505	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	6	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–
Novembre — nel mese																																				
Novembre — in mesi precedenti	13	253	266	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1
TOTALE 1934	149	3.709	3.853	3	8	6	–	–	–	–	1	1	1	48	49	–	1	1	–	–	–	2	8	10	–	1	1	5	–	5	–	1	1	–	3	3

(1) Di cui N. 1 trascrizione tardiva di matrimonio celebrato nell'Agosto 1934-XII.

e) Matrimoni secondo la condizione sociale dei contraenti.

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresse le insegn. pubbl.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Commercianti	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Operai	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	2	64	66	–	–	—	–	–	—	1	5	6	–	–	—	–	–	—
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	7	7	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	4	4	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	2	2
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Impiegati privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	6	4	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	–	1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Pensionati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Disoccupatie condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—
Totale	–	5	5	–	–	—	–	2	2	–	3	3	2	97	99	–	–	—	–	–	—	1	13	14	–	–	—	1	2	3
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	1,87	–	–	—	–	–	0,75	–	–	1,12	–	–	37,08	–	–	—	–	–	—	–	–	5,24	–	–	—	–	–	1,12

Segue Tavola 14 — Mese di Novembre

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate o condizione ignorata			Totali			Proporz. per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	11	11	4,12
Industriali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	3	3	1,12
Commercianti	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	5	5	–	–	—	–	6	6	–	–	—	–	–	—	1	11	12	4,49
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	1	4	5	–	–	—	–	–	—	1	11	12	4,49
Operai	–	7	7	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	35	37	–	–	—	–	–	—	5	113	118	44,20
Artigiani	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	—	7	7	2,62
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	19	19	–	–	—	–	–	—	—	19	19	7,12
Persone di servizio e fatica	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	10	10	–	–	—	–	–	—	—	10	10	3,75
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	4	4	1,50
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	1	1	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	5	5	1,87
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	2	2	–	–	—	–	–	—	—	3	3	1,87
Ufficiali	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	3	3	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	3	3	1,12
Impiegati privati	1	5	6	–	2	2	–	–	—	2	2	4	–	–	—	–	15	15	–	–	—	–	–	—	4	29	33	12,36
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	2	8	10	–	–	—	1	5	6	–	–	—	–	–	—	3	13	16	5,99
Pensionati	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	2	2	0,75
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	2	2	0,75
Studenti	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	1	1	–	–	—	–	–	—	—	2	2	0,75
Attendenti a casa	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Disoccupati o condizione ignorata	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	–	–	—	—	—	—	—
Totale	1	15	16	–	6	6	–	–	—	4	25	29	–	–	—	4	86	90	–	–	—	–	–	—	13	254	267(*)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	–	–	5,99	–	–	2,25	–	–	—	–	–	10,87	–	–	—	–	–	33,71	–	–	—	–	–	—	4,87	95,13	—	100

(*) Di cui N. 2 matrimoni celebrati nell'Ottobre 1936-XIV.

d) Matrimoni secondo le differenze d'età dei contraenti.

Di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	8	15	5	9	4	4	—	—	1	—	—	—	—	—	46
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovane	6	30	27	68	58	23	5	2	1	1	—	—	—	—	221
															267(²)

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento e la durata.

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	per impotenza: della moglie	per altre cause, su richiesta: del marito	per altre cause, su richiesta: della moglie	per altre cause, su richiesta: di ambedue	Annullamento: Totale	Divorzio	TOTALE complessivo
Cifre assolute	162	107	—	—	—	—	—	—	—	1	270
Proporzioni su 100 scioglim.	60 —	39.63	—	—	—	—	—	—	—	0,37	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti.

SPOSI \ SPOSE	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Resid. in Comuni della prov. di Alessandria	Resid. in Comuni della prov. di Cuneo	Residenti in Comuni della prov. di Aosta	Residenti in Comuni della prov. di Vercelli	Residenti in Comuni della prov. di Novara	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti Italiani	Residenti in Stati esteri d'Europa	Resid. in Stati esteri di altri continenti	TOTALE	Proporzione per 100 sposi
Residenti in Torino	27	10	14	7	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	63	23,60
» » da oltre 20 anni	18	9	6	8	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	16,10
» » » 10 »	12	3	14	8	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	16,10
» » » 5 »	5	5	15	7	10	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	17,20
» » » 2 »	3	2	—	4	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	5,20
» » » 1 »	3	—	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,80
» » da meno di 1 anno	3	—	3	1	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	4,50
» in altri Com. della Prov. di Torino	4	2	1	1	5	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	5,60
» in Comuni della Prov. Alessandria	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,50
» in Comuni della Prov. di Cuneo	2	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,50
» in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» in Liguria	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,75
» in Lombardia	6	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	2,62
» nel Veneto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,75
» in Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» nell'Italia Merid.	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,75
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri di Europa	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	88	33	55	40	28	7	9	2	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	267(³)	—
Proporz. per ogni 100 matr.	32,96	12,36	20,60	14,99	10,49	2,62	3,37	0,75	0,37	0,75	—	—	—	—	0,37	—	—	—	—	0,37	—	—	—	—	—	—	—	100	—

p) Matrimoni contratti e Matrimoni disciolti durante l'anno.

MESI	Matrimoni contratti: Totale accaduto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale accaduto	Matrimoni disciolti: Propor. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1933						
Novembre	276	5,61	286	5,81	— 10	96,50
Dicembre	390	7,66	318	6,24	+ 72	122,64
1934						
Gennaio	180	3,53	326	6,39	— 146	55,21
Febbraio	266	5,38	324	6,57	— 58	82,09
Marzo	193	3,77	274	5,35	— 81	70,44
Aprile	552	11,12	245	4,93	+ 307	237,16
Maggio	287	5,55	248	4,82	+ 39	122,01
Giugno	381	7,66	224	4,50	+ 157	170,09
Luglio	270	5,38	249	4,63	+ 21	108,43
Agosto	313	6,08	228	4,43	+ 285	181,14
Settembre	451	8,53	238	4,50	+ 213	213 —
Ottobre	562	9,77	256	4,45	+ 306	197,377
Novembre	267	5,38	276	5,56	— 9	96,89
TOTALE 1934	3.933	—	2.988	—	+ 1.026	—

(¹) A periodi di tempo compiuti. (²) Di cui N. 5 trascrizioni tardive di matrimonio celebrati nell'Ottobre 1906-XII.

g) Matrimoni celebrati col rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati.

	PARROCCHIE	Giugno 1934	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
	Della Città:						
1	Metropolitana (S. Giovanni)	4	4	5	5	8	3
2	S. Filippo (Cura di S. Eusebio)	2	1	1	6	16	4
3	S. Tommaso	—	2	1	1	4	—
4	Santa Teresa	4	2	1	2	2	1
5	S. Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	4	3	2	1	—	2
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	3	6	4	7	5	4
7	Carmine	3	6	6	3	8	4
8	San Dalmazzo	1	—	2	2	4	1
9	Corpus Domini	2	3	5	1	—	1
10	San Francesco da Paola	6	3	3	7	7	3
11	San Carlo	6	5	3	4	5	3
12	Santa Barbara	10	2	5	5	12	5
13	SS. Annunziata	3	3	3	7	5	4
14	Madonna degli Angeli	6	2	3	4	8	6
15	San Gioachino (Cura dei Ss. Simeone e Giuda)	25	18	33	30	26	17
16	Gran Madre di Dio	6	6	7	5	12	3
17	San Massimo	8	4	8	8	11	6
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	16	13	10	12	16	5
19	Ss. Pietro e Paolo	14	7	14	10	13	7
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	17	23	22	18	29	16
21	Santa Giulia	9	6	25	8	20	7
22	Sacro Cuore di Gesù	13	12	9	16	17	8
23	San Secondo	9	1	4	8	6	3
24	Ss. Angeli Custodi	9	11	13	5	12	7
25	Sant'Alfonso	9	13	15	14	11	7
26	SS. Nome di Gesù	11	2	21	6	9	8
27	Gesù Nazzareno	5	3	7	5	11	4
28	Sacro Cuore di Maria	8	6	6	6	6	4
29	Maria Ausiliatrice	10	6	11	11	9	8
30	Santa Croce	5	6	11	14	4	4
31	S. Teresa del Bambino Gesù	2	2	3	—	6	1
	A riportare	230	179	263	231	302	158

	PARROCCHIE	Giugno 1934	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
	Riporto	230	179	263	231	302	158
32	Patrocinio di S. Giuseppe	3	2	14	5	11	6
33	S. Pellegrino Laziosi	7	3	8	9	11	3
34	Madonna della Divina Provvidenza	12	3	19	15	16	9
35	S. Agnese	1	2	2	2	3	—
36	N. S. SS. Sacramento	6	6	5	8	5	5
37	S. Rita da Cascia	9	2	5	7	11	2
38	San Giorgio	7	1	2	4	1	6
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	7	11	19	11	12	6
40	Lanzo (Provvisura dei Santi Bernardo e Brigida)	4	4	10	3	10	3
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e San Giovanni Decollato)	1	1	—	—	1	—
42	Ponte Stradu (Natività di M. V.)	5	2	11	7	9	5
43	N. S. della Pace	17	12	34	25	16	17
44	N. S. della Salute	8	2	8	14	11	2
45	San Bernardino	10	6	19	12	19	2
46	San Gaetano	3	4	12	11	5	1
47	Lingotto (Provvisura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	11	3	13	8	8	6
48	Maria SS. Speranza Nostra	8	2	19	10	13	7
49	Gesù Adolescente	4	8	18	14	9	8
	Del Suburbio:						
50	Addolorata (Pilonetto)	1	—	—	1	1	—
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	1	—	—	—	—	2
52	San Ginesmo (Abbadia di Stura)	6	1	4	6	8	4
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	—	—	2	—	1
54	San Grato (Mongreno)	—	1	—	1	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	1	—	2	4	2	—
56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	1	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	—	3	1	—
58	San Vito (San Vito)	—	1	2	—	2	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	3	2	—	1	—
	Ospedale S. Giovanni	—	—	—	—	—	1
	TOTALE	364	260	491	414	488	254(¹)

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti.

SPOSI \ SPOSE	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nati econom. in Torino da fam. non resid. al mom. della nascita	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate in Comuni della Provincia di Alessandria	Nate in Comuni della Provincia di Cuneo	Nate in Comuni della Provincia di Aosta	Nate in Comuni della Provincia di Vercelli	Nate in Comuni della Provincia di Novara	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri Continenti	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	12	—	2	1	—	5	4	3	—	1	—	—	2	3	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	36	13,48
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	1	6	3	—	—	1	5	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	21	7,87
da oltre 30 anni	1	1	1	1	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3 —
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Torino da famiglie non residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	7	5	5	1	1	7	3	—	—	1	1	1	1	7	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	41	15,36
» in Comuni della Provincia di Alessandria	6	3	3	1	—	11	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	34	12,73
» in Comuni della Provincia di Cuneo	6	1	—	—	—	1	1	4	2	1	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	19	7,12
» in Comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,37
» in Comuni della Provincia di Vercelli	1	1	—	—	—	2	1	—	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	2	1	12	4,50
» in Comuni della Provincia di Novara	—	2	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,12
» in Liguria	1	1	1	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	2,62
» in Lombardia	3	2	2	—	—	2	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	4,88
» nel Veneto	2	—	—	—	—	3	2	4	—	—	—	—	1	9	—	1	2	1	—	—	—	—	1	—	26	9,74
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	0,75
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	3	1,12
» nell'Italia Centrale	1	1	—	—	—	3	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	11	4,12
» in Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3	1,12
» nell'Italia Meridionale	2	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	12	4,50
» in Sicilia	1	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	7	2,62
» nelle Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	2,25
» in Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	0,75
TOTALE	45	26	15	6	1	45	36	20	2	11	1	1	6	27	—	1	8	8	3	9	1	—	6	2	267(¹)	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	11,236	6,74	3,75	1,50	0,25	11,16	9,00	5,00	0,50	2,75	0,25	0,25	1,50	6,74	—	0,25	2 —	2 —	0,75	2,25	0,25	—	1,50	0,50	—	100

(¹) Di cui N. 2 trascrizioni tardive di matrimonio celebrati nell'Ottobre 1906-XII.

q) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1930 Numero dei matrimoni	1930 Proporzione Per ogni 1000 abitanti (¹)	1931 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1931 Numero dei matrimoni	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1932 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1932 Numero dei matrimoni	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1933 Popolaz. presente al 1° del mese (escl. la guarnig.)	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese (compr. la guarn.)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	582.199	322	6,51	607.392	243	4,71	584.008	224	4,51	605.323	227	4,50	612.333	180	3,53
Febbraio	583.321	244	5,45	609.704	258	5,51	583.828	194	4,19	606.666	278	6,10	613.317	244	4,78
Marzo	584.753	280	5,64	610.997	158	3,04	583.775	226	4,53	607.549	153	3,03	614.284	193	3,77
Aprile	586.446	435	9,02	612.333	437	8,68	583.746	342	7,15	609.030	452	8,90	615.361	552	10,79
Maggio	587.804	373	7,47	579.394	347	7,05	584.184	329	6,65	609.624	325	6,41	616.106	327	6,38
Giugno	589.768	346	7,14	579.124	339	7,12	585.130	299	6,23	609.851	337	6,41	616.881	381	7,46
Luglio	591.601	278	5,53	579.529	213	4,33	586.316	256	5,15	609.151	263	5,19	617.796	270	5,28
Agosto	593.168	520	10,32	580.076	431	8,75	587.478	376	7,56	608.713	514	10,15	618.605	513	9,98
Settembre	594.441	430	8,80	580.584	319	6,68	588.615	361	7,48	609.804	352	7,16	619.375	426	8,27
Ottobre	596.759	378	7,46	581.171	320	6,48	589.488	344	6,89	609.710	386	7,61	620.192	505	9,77
Novembre	601.014	263	5,32	582.197	245	5,12	590.707	229	4,72	610.932	276	5,61	621.596	267	5,28
Dicembre	604.669	379	7,38	583.000	323	6,52	591.862	341	6,80	612.003	390	7,66	—	—	—
TOTALE complessivo		4.248			3.633			3.519			3.933			—	—
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		354	7,18		303	6,27		271	6 —		328	6,59		—	—

Tavola 25 — Mese di Novembre

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (⁴).

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (⁵) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁶)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli Maschi	Femmine
Legittimi	244	239	483	82,57	26	32	58	9,92	270	271	541	244	239	483	89,61	14	12	26	4,82	258	251	509	1	2	2	—	5	
Illegittimi:																												
Riconosc. da uno dei genitori	13	10	23	3,93	8	6	14	2,39	21	16	37	13	10	23	4,27	—	—	—	—	13	10	23	—	—	—	—	—	
» entrambi i gen.	3	2	5	0,85	—	—	—	—	3	2	5	3	2	5	0,93	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	
Non riconos. o di figliaz. ignota	—	2	2	0,34	—	—	—	—	—	2	2	—	2	2	0,37	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	
TOTALE	260	253	513	87,69	34	38	72	12,31	294	291	585	260	253	513	95,18	14	12	26	4,82	276	265	539	2	3	1	—	8	
TOTALE 1934	3.073	2.958	6.031	—	497	444	941	—	3.570	3.402	6.972	3.073	2.958	6.031	—	99	86	185	—	3.172	3.044	6.216	18	26	20	2	74	
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (¹)	5,19	5,04	10,23		0,18	0,76	1,44		5,87	5,80	11,67	5,23	5,09	10,32		0,38	0,34	0,52		5,51	5,33	10,81						

Tavola 26 — Mese di Novembre

b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente.

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	15	10	25	60,98
Femmine	7	5	12	29,26
Riconosciuti:				
Maschi	—	1	1	2,44
Femmine	2	—	2	4,88
Non riconosciuti o di figliazione ignota				
Maschi	1	—	1	2,44
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	25	16	41 (³)	—
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	60,98	39,02	—	100 —

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (⁴)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	265	143	65	43	10	9	3	5	4	4	1	—	—	—	552
Doppi	1	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	266	145	66	44	11	9	3	5	4	4	1	—	—	—	558

(³) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima — Mese di Novembre

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno.

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Novembre 1933	241	248	489	83,31	32	32	64	9,20	—	1	1	0,17	263	281	544	92,68	7	2	9	1,53	1	1	2	0,34	—	—	—	—	8	3	11	1,81	271	284	555	94,53
Dicembre	242	263	505	93,75	29	26	55	9,13	3	3	6	1 —	274	292	566	93,87	6	3	9	1,49	1	1	2	0,33	—	—	—	—	7	4	11	1,82	281	296	577	95,69
Gennaio 1934	274	252	526	81,80	33	29	62	9,64	—	2	2	0,31	307	283	590	91,76	4	4	8	1,24	3	3	6	0,62	1	—	1	0,16	8	5	13	2,02	315	288	603	93,78
Febbraio	276	283	561	88,36	30	32	62	9,52	1	1	2	0,30	309	316	625	93,98	4	2	6	0,90	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	3	7	1,05	313	319	632	95,00
Marzo	318	255	565	81,08	30	29	59	8,78	2	2	4	0,59	342	286	628	93,45	5	6	11	1,64	1	—	1	0,15	1	1	2	0,30	7	7	14	2,09	349	293	642	95,54
Aprile	290	264	554	82,32	28	34	62	9,81	1	2	3	0,45	319	300	619	91,98	7	3	10	1,48	2	—	2	0,30	1	—	1	0,15	10	3	13	1,93	329	303	632	93,91
Maggio	323	257	580	85,17	31	25	56	8,23	2	2	4	0,59	356	284	640	93,98	4	2	6	0,88	1	—	1	0,15	2	—	2	0,29	7	2	9	1,33	363	286	649	96,36
Giugno	273	284	557	81,27	31	31	62	9,38	3	—	3	0,45	307	315	622	94,10	2	5	7	1,06	—	1	1	0,15	—	—	—	—	2	6	8	1,21	309	321	630	95,31
Luglio	290	273	563	83,29	25	33	58	8,58	5	2	7	1,03	320	308	628	92,90	4	3	7	1,03	—	1	1	0,15	—	—	—	—	4	4	8	1,18	324	312	636	94,08
Agosto	290	333	623	87,01	26	19	45	6,28	2	1	3	0,42	318	353	671	93,71	6	4	10	1,40	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,40	324	357	681	95,11
Settembre	302	285	587	87,76	20	17	37	5,53	2	1	3	0,45	324	303	627	93,72	3	3	6	0,90	1	1	2	0,30	1	—	1	0,15	5	4	9	1,35	329	307	636	95,07
Ottobre	278	293	571	81,59	32	28	60	8,89	1	2	3	0,44	311	323	634	93,92	10	2	12	1,78	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2	12	1,78	321	325	646	95,78
Novembre	266	264	530	84,66	23	18	41	6,55	—	2	2	0,32	289	284	573	91,53	4	7	11	1,76	1	—	1	0,16	—	—	—	—	5	7	12	1,92	294	291	585	93,48
TOTALE 1934	3176	3043	6217		309	295	604		19	17	36		3502	3355	6857		53	41	94		9	5	14		6	1	7		68	47	115		3570	3402	6972	

Tavola 27 - Parte seconda — Mese di Novembre

MESE	Nati morti (prima del parto o durante il parto) — Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (⁵)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors.	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors.	TOTALE complessivo dei nati morti o aborti Maschi	Femmine	Totale	TOTALE generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 ab. (escl. la guarn. e aggiungi il conv.) (⁶)
1933 Novembre	10	11	21	3,58	1	2	3	0,51	—	1	1	0,17	11	14	25	4,26	3	2	5	0,85	2	—	2	0,34	—	—	—	—	5	2	7	1,19	16	16	32	5,45	287	300	587	11,91
Dicembre	8	5	13	2,16	4	—	4	0,66	—	—	—	0,16	13	5	18	2,98	1	5	6	1 —	1	—	2	0,33	—	—	—	—	3	5	8	1,33	16	10	26	4,31	297	306	603	11,96
1934 Gennaio	12	10	22	3,62	3	1	4	0,63	1	—	—	—	15	11	26	4,04	8	3	11	1,71	2	1	3	0,47	—	—	—	—	10	4	14	2,18	25	15	40	6,22	340	303	643	12,66
Febbraio	10	5	15	2,36	2	2	4	0,60	—	2	2	0,30	12	9	21	3,16	9	1	10	1,50	1	—	1	0,15	1	—	1	0,15	11	1	12	1,80	23	10	33	4,96	336	329	665	14,00
Marzo	10	7	17	2,53	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	10	21	3,12	5	3	8	1,19	1	—	1	0,15	—	—	—	—	6	3	9	1,34	17	13	30	4,46	366	306	672	13,12
Aprile	10	14	24	3,57	1	3	4	0,59	—	—	—	—	11	17	28	4,16	5	4	9	1,33	2	1	3	0,45	—	1	1	0,15	7	6	13	1,93	18	23	41	6,09	337	329	666	13,06
Maggio	10	7	17	2,58	—	2	2	0,30	—	—	—	—	10	9	19	2,79	8	4	12	1,76	—	—	—	—	1	—	1	0,15	9	4	13	1,91	19	13	32	4,70	359	322	681	13,36
Giugno	13	5	18	2,72	—	1	1	0,15	—	—	—	—	13	6	19	2,87	11	—	11	1,52	1	1	2	0,30	—	—	—	—	11	1	12	1,80	24	7	31	4,68	353	308	661	12,98
Luglio	12	8	20	3,11	—	1	1	0,15	—	—	—	—	13	9	22	3,26	7	11	18	2,66	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11	18	2,66	38	28	66	9,80	360	315	676	13,11
Agosto	13	7	20	2,79	—	—	—	—	—	—	—	—	13	7	20	2,79	9	6	15	2,09	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15	2,09	33	20	53	7,88	382	337	719	13,68
Settembre	9	9	18	2,69	—	—	—	—	1	—	1	0,15	10	9	19	2,84	10	3	13	1,94	1	—	1	0,15	—	—	—	—	11	3	14	2,09	31	12	43	6,43	368	319	687	13,38
Ottobre	11	3	14	2,07	—	2	2	0,30	—	—	—	—	11	5	16	2,37	6	2	8	1,19	4	1	5	0,74	—	—	—	—	10	3	13	1,93	21	8	29	4,30	382	327	709	13,80
Novembre	15	7	22	3,51	—	2	2	0,32	1	—	1	0,16	16	9	25	3,99	10	5	15	2,40	1	—	1	0,16	—	—	—	—	11	5	16	2,56	27	14	41	6,55	371	355	726	14,08
Tot. 1934	125	83	207		7	17	24		3	2	5		135	101	236		87	60	147		14	5	19		2	1	3		103	66	169		238	167	405		3808	3569	7377	—

Tavola 28 — Mese di Novembre

d) Nascite verificatesi nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate.

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Alma Terra Italica M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALI M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino																											
Legittimi	72	78	150	—	—	—	41	31	72	—	—	—	—	—	—	153	141	294	—	—	—	—	—	—	266	250	516
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	15	7	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	7	9	—	—	—	—	—	—	17	14	31
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	2	3
TOTALE	87	86	173	—	—	—	41	31	72	—	—	—	—	—	—	156	149	305	—	—	—	—	—	—	284	266	550
Proporzioni per ogni 100 nati	13,90	13,74	27,64	—	—	—	6,55	4,95	11,50	—	—	—	—	—	—	24,92	23,80	48,72	—	—	—	—	—	—	45,37	42,49	87,86
Da genitori non resid. in Torino:																											
Legittimi	18	22	40	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—	8	8	16	—	—	—	—	—	—	29	33	62
Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori	6	5	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	—	—	—	—	—	8	6	14
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	24	27	51	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—	10	9	19	—	—	—	—	—	—	37	39	76
Proporzione per ogni 100 nati	3,83	4,31	8,14	—	—	—	0,48	0,48	0,96	—	—	—	—	—	—	1,60	1,44	3,04	—	—	—	—	—	—	5,91	6,23	12,14
Da genitori di residenza ignota:																											
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	111	113	224	—	—	—	44	34	78	—	—	—	—	—	—	166	158	324	—	—	—	—	—	—	321	305	626
Proporzione per ogni 100 nati	17,73	18,05	35,78	—	—	—	7,03	5,42	12,45	—	—	—	—	—	—	26,52	25,24	51,76	—	—	—	—	—	—	51,20	48,72	100

(¹) Popolazione calcolata al 1° del mese, esclusa la guarnigione. Proporzione raggiagliata ad anno. (²) Ammontanti all'unità. (³) Le proporzioni sono state calcolate riferendole alla popolazione al 1° luglio. (⁴) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori morti. (⁵) In questa tabella sono notate le nascite (nati vivi) avvenute nel mese, tenendo conto del giorno in cui esse effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune. (⁶) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (⁷) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente.

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno.

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Tavola 29 — Mese di Novembre

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: maschio e femmina	due maschi	due femmine	Totale — Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: maschio e femmina	due maschi e una femmina	due femmine e un maschio	due maschi	due femmine	Totale — Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale — Numero dei nati: M.	F.	Tot.	TOTALE complessivo — N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Novembre 1933	2	5	1	8	12	4	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	12	4	16
Dicembre »	2	3	1	6	12	4	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	12	4	16
Gennaio 1934	1	6	2	9	12	3	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	3	15
Febbraio »	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Marzo »	—	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	2
Aprile »	1	3	—	4	5	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	1	6
Maggio »	2	3	2	7	6	8	14	—	—	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	8	9	8	17
Giugno »	3	1	5	9	5	13	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	8	13	21
Luglio »	3	1	1	5	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	4	10
Agosto »	—	6	5	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
Settembre »	3	1	2	6	3	7	10	—	—	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	9	15
Ottobre »	3	1	—	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Novembre »	2	3	1	6	3	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3	6	12
TOTALE 1934	18	26	20	64	70	59	129	—	1	1	—	2	6	2	8	—	—	—	—	—	66	74	63	134

(¹) Si considerano portatori morti i nati dopo il sesto mese di gravidanza che non abbiano respirato. (²) Per ciascuno dei nati compresi nelle successive colonne della presente tabella. (³) Proporzione per ogni 100 nascite. (⁴) Proporzione calcolata alla popolazione presente al 1° del mese. (⁵) Di cui uno maschio e femmina. – I Direttore Capitini.

Tavola 30 — Mese di Novembre

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune.

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Novembre 1933	225	218	443	13	14	27	—	1	1	238	233	471	23	32	55	10	19	29	—	—	—	33	51	84	271	284	
Dicembre »	212	238	450	17	14	31	3	3	6	232	255	487	36	28	64	13	13	26	—	—	—	49	41	90	281	296	
Gennaio 1934	235	234	469	23	20	43	1	2	3	259	256	515	43	22	65	13	10	23	—	—	—	56	32	88	315	288	
Febbraio »	258	251	509	10	15	25	1	1	2	269	267	536	24	34	58	20	18	38	—	—	—	44	52	96	313	319	
Marzo »	282	233	515	17	12	29	3	3	6	302	248	550	33	28	61	14	17	31	—	—	—	47	45	92	349	293	
Aprile »	261	245	506	18	21	39	2	2	4	281	268	549	36	22	58	12	13	25	—	—	—	48	35	83	329	303	
Maggio »	291	236	527	19	16	35	4	2	6	314	254	568	36	23	59	13	9	22	—	—	—	49	32	81	363	286	
Giugno »	245	261	506	18	19	37	3	—	3	266	280	546	30	28	58	13	13	26	—	—	—	43	41	84	309	321	
Luglio »	265	246	511	15	23	38	5	2	7	285	271	556	29	30	59	10	11	21	—	—	—	39	41	80	324	312	
Agosto »	271	301	572	17	13	30	2	1	3	290	315	605	25	36	61	9	6	15	—	—	—	34	42	76	324	357	
Settembre »	262	257	519	8	9	17	3	1	4	273	267	540	43	31	74	13	9	22	—	—	—	56	40	96	329	307	
Ottobre »	252	259	511	21	18	39	1	2	3	274	279	553	36	36	72	11	10	21	—	—	—	47	46	93	321	325	
Novembre »	244	239	483	16	12	28	—	2	2	260	253	513	26	32	58	8	6	14	—	—	—	34	38	72	294	291	
Totale 1934 (1)	2866	2762	5628	182	178	360	25	18	43	3073	2958	6031	361	322	683	136	122	258	—	—	—	497	444	941	3570	3402	
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)			82,56			4,79			0,34	—	—	87,69			9,91			2,40			—	5,81	6,50	12,31	50,26	49,74	

Tavola 31 — Mese di Novembre

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza.

| MESE | Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M | F | di altre Provincie del Piemonte M | F | della Liguria M | F | della Lombardia M | F | del Veneto M | F | del Trentino M | F | della Venezia Giulia e Zara M | F | dell'Emilia M | F | dell'Italia Centrale M | F | dell'Italia Merid. e Sicilia M | F | della Sardegna M | F | delle Colonie M | F | Totale Italia e Colonie M | F | Tot. | Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M | F | Germania e Lussemburgo M | F | Svizzera M | F | Altri Stati d'Europa M | F | Asia M | F | Africa M | F | America Settentr. e Centrale M | F | Sud America M | F | Oceania M | F | Totale Stati Esteri M | F | Tot. | Totale complessivo M | F | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1).

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,16
Da 20 a 24 anni	— —	3 5	10 21	3 2	— —	— —	— —	— —	— —	16 28 44	7,61
Da 25 a 29 anni	— —	2 —	56 38	49 50	3 2	2 —	— —	— —	— —	112 90 202	33,27
Da 30 a 34 anni	— —	1 —	12 12	30 40	20 22	7 4	1 1	— —	— —	71 79 150	23,96
Da 35 a 39 anni	— —	— 1	2 4	18 21	22 16	17 6	1 —	— —	— —	60 48 108	17,35
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 —	4 2	8 7	10 12	2 4	— —	— —	25 25 50	7,90
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	2 5	4 4	1 2	— —	— —	7 11 18	2,87
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	1 —	1 —	— 2	1 —	— —	3 2 5	0,80
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	6 6	82 75	104 115	56 52	41 26	5 9	1 —	— —	295 283 578	92,32
Totali complessivi	—	12	157	219	108	67	14	1	—	578	—
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	1,92	25,08	34,98	17,25	10,70	2,23	0,16	—	92,32	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 20 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 25 a 29 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,16
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	— 1	— —	— —	— —	1 1 2	0,32
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	1 — 1	0,16
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 — 1	0,16
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— — —	—
Totali per sesso	— —	— —	2 —	1 —	— —	2 —	— —	— —	— —	3 2 5	0,80
Totali complessivi	—	—	2	1	—	2	—	—	—	5	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,32	0,16	—	0,32	—	—	—	0,80	—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI
	M. F.		M. F.		M. F. Totale	M. F. Totale
Inferiore ad anni 15	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 15 a 19 anni	— —	—	3 2	0,80	3 2 5	— — —
Da 20 a 24 anni	— —	—	7 6	2,08	7 6 13	— — —
Da 25 a 29 anni	— —	—	7 5	1,92	7 5 12	— — —
Da 30 a 34 anni	— —	—	4 2	0,95	4 2 6	— — —
Da 35 a 39 anni	— —	—	1 1	0,32	1 1 2	— — —
Da 40 a 44 anni	— 1	0,16	— 1	0,16	— 2 2	— — —
Da 45 a 49 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 50 a 59 anni	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Da 60 anni in poi	— —	—	— —	—	— — —	— — —
Totali per sesso	— 1	—	22 17	6,23	22 18 40	1 2 3
Totali complessivi	1		39			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,16		6,23		3,52 3,87 6,39	0,16 0,32 0,48

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a case	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Propors. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	20	4	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	28	4	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	16	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	20	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	20	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon. o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	2	1	—	—	2	—	16	—	—	1	25	—	31	4	4	3	1	-	3	-	-	-	-	-
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	12	—	—	—	—	—	8	4	—	—	8	—	64	—	—	4	—	100	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	1	2	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	12 —
2. Tossiemie gravidiche (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	3	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	1	3	12 —
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	1	—	—	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	3	12 —
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	3	12 —
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	2	1	5	—	—	8	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	8	32 —
8. Infezioni acute	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	8 —
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa o prolassamento del cordone	1	2	4	—	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	28 —
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause o cause non specificate	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4 —
Totali	3	5	17	—	—	22	—	2	—	1	2	22	—	—	—	1	25	—
Proporzione per ogni 100 nati-morti	12 —	20 —	68 —	—	—	88 —	—	8 —	—	4 —	8 —	88 —	—	—	—	4 —	—	100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione.

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Impieg. pubb. ctv. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Prop. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti od esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di [illegible]zione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegittimi non riconosciuti ed esposti
Meno di 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	18,75	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	6,25	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	7	43,75	2	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	4	25 —	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	6,25	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	11	—	—	—	16	—	7	3	1	2	1	2	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	18,75	—	—	6,25	—	—	—	—	—	6,25	—	—	68,75	—	—	—		100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre.

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoti	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato Civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	2	2	—	3	—	1	—	—	1	3	—	—	—	—	4	25 —
Tossiemie gravidiche	—	—	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	18,75
Strapazzo materno	1	—	1	—	2	1	—	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6	37,50
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	2	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	18,75
Totali	1	—	1	2	9	3	—	15	—	1	—	—	1	15	—	—	—	—	16	—
Proporzione per ogni 100 aborti	6,25	—	6,25	12,50	56,25	18,75	—	93,75	—	6,25	—	—	6,25	93,75	—	—	—	—	—	100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 43 — Mese di Novembre

u) Confronti con le risultanze del quadriennio precedente.

MESI	1930 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1930 Numero delle nascite (¹) M.	1930 Numero delle nascite (¹) F.	1930 Totale	1930 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1931 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1931 Numero delle nascite (¹) M.	1931 Numero delle nascite (¹) F.	1931 Totale	1931 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1932 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1932 Numero delle nascite (¹) M.	1932 Numero delle nascite (¹) F.	1932 Totale	1932 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1933 Popolazione presente al 1° del mese (esclusa la guarnig.)	1933 Numero delle nascite (¹) M.	1933 Numero delle nascite (¹) F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnig.)	1934 Numero delle nascite (¹) M.	1934 Numero delle nascite (¹) F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni
Gennaio	582.199	439	411	850	17,18	607.399	379	380	759	14,71	584.008	349	378	727	14,70	593.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	
Febbraio	583.321	420	403	823	18,39	609.704	380	366	746	15,95	583.828	344	345	689	14,89	606.666	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665	
Marzo	584.753	473	474	947	19,06	610.997	393	423	816	15,72	583.775	405	360	765	15,47	607.519	345	324	669	13,23	614.284	366	306	672	
Aprile	586.446	442	402	844	17,51	612.333	419	385	804	15,97	583.746	386	326	712	14,88	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673	
Maggio	587.804	423	382	805	16,12	579.394	417	406	853	17,33	584.184	352	371	723	14,61	609.624	337	333	670	13,21	616.106	382	299	681	
Giugno	589.768	477	448	925	19,08	579.124	394	340	734	15,42	585.130	389	348	737	15,37	609.851	313	290	603	12,30	616.881	333	328	661	
Luglio	591.601	436	447	883	17,57	579.529	418	378	796	16,17	586.316	330	360	690	13,89	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	636	
Agosto	593.168	471	405	879	17,44	580.076	353	364	717	14,55	587.478	360	309	669	13,44	608.713	311	323	634	12,52	618.605	347	369	716	
Settembre	594.441	392	376	768	15,72	580.584	358	335	693	14,52	588.615	317	311	628	12,60	609.084	346	302	648	13,21	619.375	350	319	669	
Ottobre	596.759	437	372	809	15,96	581.171	360	325	685	13,87	589.488	334	328	662	13,24	609.710	327	290	617	12,16	620.192	342	333	675	
Novembre	601.014	378	375	753	15,24	582.197	328	338	666	13,92	590.717	354	299	653	13,48	610.932	287	300	587	11,93	621.596	321	305	626	
Dicembre	604.669	392	392	784	15,27	583.000	331	334	665	13,43	591.862	300	287	587	11,70	612.903	297	306	603	11,84	—	—	—	—	
Totali per sesso		5.183	4.887	10.070			4.560	4.374	8.934			4.220	4.022	8.242			3.898	3.780	7.678						
Totali complessivi		10.070					8.934					8.242					7.678								
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				839	17,02				741	15,42				687	14,06				640	12,86					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Novembre

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	Dal padre (*) F	Dalla madre (*) M	Dalla madre (*) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (*)	—	1	21	15	3	2	24	18	42
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	3	4	3	3	—	—	6	7	13
Totali	3	5	24	18	3	2	30	25	55

(*) di cui già riconosciuti dalla madre M. 3 F. 5
» » » dal padre M. 1 F. –

Tavola 45 — Mese di Novembre

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente).

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'Atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	5	—	1
dalla madre	9	12	—
da entrambi	5	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Novembre

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo M	Da parte di uomo F	Da parte di donna M	Da parte di donna F	Da parte di coniugati M	Da parte di coniugati F	Da parte di uomo e donna non con. M	Da parte di uomo e donna non con. F	Totale M
Figli legittimi									
Illegittimi riconosciuti					12				
Illegittimi non ricon. ed esposti									
Totali per sesso					12				
Totali complessivi	—	—	—	—	2	—	—	—	

Tavola 48-49 — Mese di Novembre

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁵).

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	Tot. Compless.	Per 1000 (⁶)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune	70	76	146	140	93	233	53	118	171	—	—	—	—	—	—	263	287	550	
» ad altri Comuni	23	34	57	22	14	36	8	14	22	—	—	—	2	—	2	55	62	117	
Totale mensile	93	110	203	162	107	269	61	132	193	—	—	—	2	—	2	318	349	667	
Totale progressivo 1934	1221	1229	2.450	1.748	1074	2.822	574	1259	1.833	—	2	2	5	1	6	3.548	3.565	7113	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	13,94	16,49	30,43	24,29	16,04	40,33	9,15	19,79	28,94	—	—	—	0,30	—	0,30	47,68	52,32	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	70	76	146	140	93	233	53	118	171	—	—	—	—	—	—	263	287	550	
» al Comune e morti in altri Com.	7	7	14	6	5	11	—	5	5	—	—	—	—	—	—	13	17	30	
Totale mensile	77	83	160	146	98	244	53	123	176	—	—	—	—	—	—	276	304	580	
Totale progressivo 1934	947	1009	1.956	1597	922	2.519	542	1158	1.700	—	2	2	—	—	—	3.086	3.091	6.177	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	13,28	14,31	27.59	25,17	16,90	42,07	9,13	21,21	30,34	—	—	—	—	—	—	47,59	52,41	100	

Tavola 50 — Mese di Novembre

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno.

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Nati morti (⁷) M.	Nati morti (⁷) F.	Nati morti (⁷) Sesso incerto	Nati morti (⁷) Totale
Novembre 1933	102	101	203	171	115	286	59	127	186	—	—	—	1	—	1	339	343	682	13,58	11	14	—	
Dicembre »	132	121	253	165	153	318	83	130	213	—	—	—	3	—	3	383	424	787	15,14	13	5	—	
Gennaio 1934	111	135	246	213	113	326	77	176	253	—	—	—	—	—	—	401	424	825	15,86	15	11	—	
Febbraio »	122	136	258	177	117	294	73	142	215	—	1	1	1	—	1	373	396	769	16,34	12	9	—	
Marzo »	124	127	251	181	91	272	71	135	206	—	1	1	—	—	—	376	354	730	13,99	11	10	—	
Aprile »	127	118	245	152	91	243	50	130	180	—	—	—	—	—	—	329	339	668	13,21	11	17	—	
Maggio »	130	118	248	153	114	267	46	98	144	—	—	—	—	—	—	329	330	659	12,50	10	9	—	
Giugno »	96	97	193	151	72	223	44	102	146	—	—	—	2	1	3	293	272	565	11,14	13	6	—	
Luglio »	108	111	219	149	99	248	36	82	118	—	—	—	—	—	—	293	292	585	11,15	13	9	—	
Agosto »	96	107	203	138	90	228	37	80	117	—	—	—	—	—	—	271	277	548	10,43	13	7	—	
Settembre »	94	83	177	117	80	197	31	74	105	—	—	—	—	—	—	242	237	479	9,41	10	9	—	
Ottobre »	120	87	207	155	100	255	68	108	176	—	—	—	—	—	—	323	295	618	11,78	11	3	—	
Novembre »	93	110	203	162	107	269	61	132	193	—	—	—	2	—	2	318	349	667	13,06	15	10	—	
Totale 1934	1.221	1.229	2.450	1.748	1074	2.822	574	1.259	1.833	—	2	2	5	1	6	3.548	3.565	7.113	—	136	102	—	

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Popolazione presente calcolata al 1° del mese (esclusa la guarnigione), proporzione ragguagliata ad anno. (³) Approssimazione all'unità. (⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale numerale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (⁵) Le cifre indicanti i figli riconosciuti all'atto della nascita devono corrispondere a quelle dei nati-vivi, segnate nella tavola 25. (⁶) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁷) Proporzione per ogni 1000 abitanti (compresa la guarnigione) popolazione al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella popolazione presente la proporzione è calcolata sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (⁸) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente).

Mese di Novembre

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	323	—	166	1	1	1	—	—	1	—	50	—	—	3	—	—	4	—	550
Non appartenenti al Comune	25	—	88	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	117
TOTALE	348	—	254	1	1	1	—	—	2	—	53	—	—	3	—	—	4	—	667
Proporzione per ogni 100 morti	52,17	—	38,08	0,15	0,15	—	—	—	0,30	—	7,95	—	—	0,45	—	—	0,60	—	100

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età.

Mese di Novembre

STATO CIVILE	ETÀ																												TOTALE complessivo		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot
Appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	6	7	11	3	6	5	1	1	1	–	–	1	1	2	3	–	3	1	12	10	3	7	8	4	2	6	5	11	7	12	2	5	–	–	–	–	70	76	146
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	6	14	8	19	14	31	18	32	38	31	16	10	2	–	–	–	–	140	93	233
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	6	10	26	25	46	15	37	2	2	–	–	53	118	171
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
Totale mensile	6	7	11	3	6	5	1	1	1	–	–	1	1	2	3	–	3	1	14	16	17	16	27	18	34	39	47	67	63	74	27	44	2	2	–	–	263	287	550
Totale progressivo 1934	115	60	134	99	50	45	12	14	10	9	17	11	32	24	38	22	28	39	150	196	188	202	295	258	420	338	557	501	596	699	249	371	14	45	–	–	2916	2933	5849
Non appartenenti al Comune:																																					
Non coniugati	2	2	1	–	–	3	–	1	–	–	–	–	3	1	2	1	2	2	4	7	1	5	2	1	5	2	–	3	1	4	–	2	–	–	–	–	23	24	47
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	1	6	6	5	1	–	2	4	4	3	–	–	–	–	–	–	–	22	14	36
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	1	1	5	5	3	1	3	–	–	–	–	8	14	22
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	—	2
Totale mensile	2	2	1	–	–	3	–	1	–	–	–	–	3	1	2	1	2	2	8	8	7	12	7	3	6	5	6	12	10	7	1	5	–				55	62	117
Totale progressivo 1934	24	17	26	18	10	12	2	2	3	1	1	1	12	12	15	15	25	23	113	86	106	96	66	77	75	72	77	72	68	83	11	36	–	6	–	–	634	622	1256
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																					
Non coniugati	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	4	1	1	–	–	–	–	2	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	7	7	14
Coniugati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	–	–	3	–	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	6	5	11
Vedovi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	1	–	2	–	–	–	–	—	3	3
Divorziati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
Stato civile ignoto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
Totale mensile	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	4	1	1	3	–	1	3	2	1	3	2	2	–	3	–	–	–	–	13	17	30
Totale progressivo 1934	4	4	14	16	3	4	1	3	–	1	1	–	1	2	1	–	3	1	20	13	20	16	24	13	29	20	32	27	12	23	5	15	2	–	–	–	172	150	322

g) Morti verificatesi in altri Comuni fra la popolazione residente in Torino, temporaneamente assente

Tavola 54

in confronto con le risultanze della tavola 47 (trascrizioni).

Mese di Novembre

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																				TOTALE			Proporzione per ogni 100 morti
	In altri comuni della provincia di Torino	In comuni della prov. di Alessandria	In comuni della provincia di Cuneo	In comuni della provincia di Aosta	In comuni della provincia di Vercelli	In comuni della provincia di Novara	In Liguria	In Lombardia	Nel Veneto	Nella Venezia Tridentina	Nella Venezia Giulia e Zara	Nell'Emilia	Nell'Italia Centrale	In Sardegna	Nell'Italia Meridionale	In Sicilia	Colonie e possedimenti Italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	M.	F.	TOTALE	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	4	2	2	1	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	8	14	66,67
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	13,34
Nati in comuni della Provincia di Alessandria	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	6,67
Nati in comuni della Provincia di Cuneo	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,67
Nati in comuni della Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,33
Nati in comuni della Provincia di Vercelli	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,33
Nati in comuni della Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Lombardia	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,67
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,33
Stati esteri ed altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE complessivi	11	5	3	2	1	—	2	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	17	30	—
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	36,67	16,67	10,00	6,67	3,33	—	6,67	9,99	6,67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,33	43,33	56,67	—	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune.

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																			
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		In Comuni della Provincia di Alessandria		In Comuni della Provincia di Cuneo		In Comuni della Provincia di Aosta		In Comuni della Provincia di Vercelli		In Comuni della Provincia di Novara		In Liguria		In Lombardia		Nel Veneto		Nella Venezia Tridentina		Nella Venezia Giulia e Zara	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti	93	89	182	4	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	39	48	87	13	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	42	41	83	1	1	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	17	30	47	1	1	—	—	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	6	7	13	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	19	22	41	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Comuni della Prov. di Novara	2	3	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	5	5	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	8	9	17	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
Veneto	12	11	23	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	3	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	7	6	13	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	5	7	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri Continenti	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	264	286	550	23	15	5	3	4	3	1	1	1	4	—	2	1	1	2	3	2	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo	550			38		8		7		2		5		2		2		5		2		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti	82,46			5,69		1,20		1,05		0,30		0,75		0,30		0,30		0,75		0,30		—		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																		TOTALE			Proporzioni per ogni 100 morti
	Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Località ignota		Stati esteri di altri Continenti					
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.	
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	—	—	99	97	196	29,39
Nati in altri Comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	—	—	53	63	116	17,39
Nati in Comuni della Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	49	45	94	14,09
Nati in Comuni della Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	23	34	57	8,55
Nati in Comuni della Prov. di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	7	9	16	2,39
Nati in Comuni della Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	24	45	6,75
Nati in Comuni della Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	6	9	1,35
Liguria	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	8	6	14	2,10
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	23	3,45
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	16	15	31	4,65
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	2	3	0,45
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,15
Emilia	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	6	11	1,65
Italia Centrale	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	9	10	19	2,85
Sardegna	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,60
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	5	13	1,95
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	0,15
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	7	9	1,34
Stati esteri di altri Continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	2	3	5	0,75
TOTALE per sesso	—	2	4	2	—	1	1	1	—	—	—	—	2	2	8	23	—	—	318	349	667	—
TOTALE complessivo	2		6		1		2		—		—		4		31		—		667		—	—
Proporzioni per ogni 100 morti	0,30		0,90		0,15		0,30		—		—		0,60		4,65		—		47,60	52,32	—	100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comun.		TOTALE GENERALE
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
		I. *Malattie infettive e parassitarie:*																																							
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	–	2
2	5	Febbre ondulante	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3	6 a) b) c)	Vaiuolo e vaiuoloide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4	7	Morbillo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
5	8	Scarlattina	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
7	10	Difterite	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	2
8	11 a) b)	Influenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	2
9	13 a) b) c)	Dissenteria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
10	15	Risipola	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	1	–	1	2
11	16	Poliomielite anteriore acuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
12	17	Encefalite letargica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	2	1	3	–	–	3
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
14	20	Pustola maligna, carbonchio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
15	22	Tetano	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	2	–	2	–	–	2
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	6	7	5	3	3	1	3	2	–	2	–	–	–	1	–	–	–	18	17	35	9	17	61
17	24	Tubere. meningi e sist. nervoso centrale	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	3
18	25	Tubere. intestino e peritoneo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
19	26 - 27	Tubere. ossea e articolazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	1	3
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
22	34 a) b) c)	Sifilide	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	3	–	–	–	–	–	3	3	6	–	1	7
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	2
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
25	40	Anchilostomiasi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
26	41 - 42 - 39	Altre malattie dovute ad elminti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
27	14	Peste	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
27*	3	Tifo petecchiale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
27*	4 - 12 - 19 - 21 33 - 35 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		II. *Tumori (Neoplasie):*																																						
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	7	1	3	7	7	3	1	1	–	–	–	19	14	33	7	4	44
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	4	–	4	1	–	5
30	48	Tumori maligni dell'utero	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	1	–	3	–	1	–	–	–	–	7	7	–	1	8
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	2	1	2	1	4	1	1	–	–	–	6	10	16	1	3	20
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	2	–	–	–	–	–	–	3	3	–	1	4
		III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																																						
33	56	Reumatismo articolare acuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	1	1	2	–	–	2
35	59	Diabete	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	2	3	1	2	–	–	–	–	3	7	10	–	1	11
36	60 a) b)	Scorbuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
37	61 - 62	Pellagra e beriberi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																						
a)	66 b)	Gozzo esoftalmico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b)	66 d)	Tetania	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c)	66 a) c) e)	Altre	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	3
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
42	69	Altre malattie generali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		IV. *Malattie del sangue e degli organi ematopoietici:*																																						
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1
44	71 a) b)	Anemie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	1	1	–	–	1
45	72 a) b)	Leucemie ed aleucemia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	1	2	1	–	3
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
		V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																						
47	75	Alcoolismo acuto e cronico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
48		Avvelenamenti cronici:																																						
a)	76 a) - 77 a)	Professionali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b)	76 b) - 77 b)	Altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		VI. *Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:*																																						
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
50	79	Meningite semplice	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	1	3	1	1	5
51	80	Anemia bulbare	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
52	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	4	5	12	10	13	14	5	3	–	–	–	33	33	66	2	–	68
53	83	Paralisi progressiva degli alienati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	2
54	84 a) b)	Demenze precoce ed altre psicosi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	2	2	2	1	4

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni (*) M.	da 5 a 9 anni (*) F.	da 10 a 14 anni (*) M.	da 10 a 14 anni (*) F.	da 15 a 19 anni (*) M.	da 15 a 19 anni (*) F.	da 20 a 29 anni (*) M.	da 20 a 29 anni (*) F.	da 30 a 39 anni (*) M.	da 30 a 39 anni (*) F.	da 40 a 49 anni (*) M.	da 40 a 49 anni (*) F.	da 50 a 59 anni (*) M.	da 50 a 59 anni (*) F.	da 60 a 69 anni (*) M.	da 60 a 69 anni (*) F.	da 70 a 79 anni (*) M.	da 70 a 79 anni (*) F.	da 80 a 89 anni (*) M.	da 80 a 89 anni (*) F.	da 90 a 99 anni (*) M.	da 90 a 99 anni (*) F.	da 100 anni in poi (*) M.	da 100 anni in poi (*) F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
55	85	Epilessia																																							2	1	3	1		
56	86	Eclampsia infantile																																												
57	81	Altre malattie del sistema nervoso																							1																	2		2			
	87 a) b) c) d) e)																																												
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																											1												1	1	1		
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																											
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																												
a)	90	Pericardite																																												
b)	91	Endocardite acuta																																												
c)	92	Endocardite cronica					1												1	3	3	3	2	1	2	10	8	3	5	1	5									22	26	48	1		
d)	93 a) b) c)	Miocardite																							1	4	1	2	1	6	7		6							13	15	28			
e)	95 a) b)	Altre malattie del cuore																											1		3	1								1	4	5			
60	96	Aneurisma																													1										1	1			
61	94	Angina pectoris																							1						2	2	1	2						3	3	6	1		
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cangrena																													1	1	5	4	3	2		1		9	8	17	1		
63	99 - 100 - 101	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																											1		1	1	2	1						3	2	6			
	102 - 103																																												
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																												
64[1]	106 a) c)	Bronchite acuta																																	1						1	1			
64[2]	106 b)	Bronchite cronica																													1	2	1	3		2	1				3	7	10	1	2	
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)							1				1				2					3		4		2	4	8	6	4										12	23	35	2	4	
66	108 - 109	Polmonite lobare					1	1						1				1			1	1		1	4	1	7	1												9	15	24		2	
67	110	Pleuriti																																						1	4	5			
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																									1	1	1	2		1									2	4	6			
		IX. *Malatt. dell'apparato digerente:*																																											
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																							1		1														2		2	2		
70	118	Altre malattie dello stomaco																																											
71	119	Enteriti al di sotto di due anni			7	1	3	4																																10	5	15	1		
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni ed oltre																							1																1		1	1	1	
73	121	Appendicite e tiflite													1							1					1				1									2		2			
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale					1																																	4		4			
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																									1	2	1	1	1	1	2	1						9	7	16	3		
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																													1									2	5	7			
77	125	Altre malattie del fegato																															1							1	1	2			
78	129	Peritonite senza causa indic.																							1															1		1			
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																					2								1										3	3			
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																											
80[1]	130	Nefrite acuta								1													1		1															3		3		1	
b)	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																																											
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																					1				1				1	3	3	1	2	2	1			7	8	15	1	1	
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																											2											2	2	1			
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																								1															1	1				
84	136 a) b)	Malattie dell'uretra, accesso urinoso																																											
84[a]	137	Malattie della prostata																															2							2		2			
84[b]	138	Malattie degli organi genit. maschili (escl. le veneree)																																											
85		Malatt. degli org. genit. della donna (escluse le veneree):																																											
a)	139 b)	Utero																																											
b)	139 a) c) d)	Altri organi																					1																		1	1				
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																											
86[1]	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																											
b)	144	Emorragia puerperale																					1																		1	1				
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali																																											
88	146 - 167	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																											
89	168 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza - parto e puerperio																																											
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																											
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																																											
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																											
91	154	Osteomielite infettiva acuta																																											
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																											
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																											
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti																																											

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune.

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numero o numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni (*) M.	da 5 a 9 anni (*) F.	da 10 a 14 anni (*) M.	da 10 a 14 anni (*) F.	da 15 a 19 anni (*) M.	da 15 a 19 anni (*) F.	da 20 a 29 anni (*) M.	da 20 a 29 anni (*) F.	da 30 a 39 anni (*) M.	da 30 a 39 anni (*) F.	da 40 a 49 anni (*) M.	da 40 a 49 anni (*) F.	da 50 a 59 anni (*) M.	da 50 a 59 anni (*) F.	da 60 a 69 anni (*) M.	da 60 a 69 anni (*) F.	da 70 a 79 anni (*) M.	da 70 a 79 anni (*) F.	da 80 a 89 anni (*) M.	da 80 a 89 anni (*) F.	da 90 a 99 anni (*) M.	da 90 a 99 anni (*) F.	da 100 anni in poi (*) M.	da 100 anni in poi (*) F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																											
94	158	Debolezza congenita	1	1																																					1	1	2			
95	159	Nascita prematura	3	4																																					3	4	7	1	1	
96	160	Conseguenza del parto																																											
97	161	Malattie speciali del neonato	2				1																																		2	1	3		1	
		XVI. *Marasma senile:*																																											
98	162 a) b)	Marasma senile																																	1		2	3	7	11	1	1	11	15	26	2	3	
		XVII. *Morti violenti e accidentali:*																																											
99	dal 163 al 171	Suicidio																															1		1						2		2			
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio					1																											1								1	1	2			
101	dal 176 al 194	Morti accidentali																							2										1		2	1	2		1	1	3			
102	195	Morti violenti la cui natura è sconosciuta																																											
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																											
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																											
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																											
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																																							1	1	1	1	1	2	3	4			

RIASSUNTO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

III. — SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E SERVIZI D'IGIENE
ASSISTENZA SANITARIA, POLIZIA VETERINARIA

Tavola 59 — Mese di Novembre

1. — CONDOTTE MEDICHE

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

ACUTE:	
Vaiolo e vaioloide	—
Varicella	47
Morbillo	3
Scarlattina	2
Risipola	—
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite-cerebro-spinale-epidemica	—
Difterite e croup difterico	36
Ipertonse	4
Influenza	51
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	29
Altre malattie infettive	30
Malattie apparato respiratorio	58
Da riportare	260

Riporto	260
Enterite acuta, diarrea	42
Altre malattie dell'apparato digerente	79
Apoplessia e congestione cerebrale	—
Malattie nervose e mentali	26
» apparato circolatorio	70
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	3
Congiuntiviti	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	55
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	15
» cutanee	27
» apparato locomotore	56
» per cause violente	38
Altre malattie acute	27
TOTALE	692

CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	43
Altre malattie tubercolari	6
Marasma senile	28
Malattie costit. diverse (uricemia)	15
Bronchite e polmonite	67
Tumori disseminati in più organi (cachessia)	12
Altre malattie croniche	7
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
TOTALE	178
TOTALE GENERALE	870

Visite a domicilio:	
Città	1.285
Contado	1.825
TOTALE	3.110
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	1.955
Contado	6.321
TOTALE	8.276
Parti assistiti dalle levatrici condotte nel 3° trimestre 1934-XII	81

ELENCO DEI POVERI

Iscritti al 1° del mese:		
Famiglie	19.679	59.230
Persone		
Domande d'iscrizione presentate:		
Famiglie	1.047	3.076
Persone		
Domande d'iscrizione accolte:		
Famiglie	901	2.528
Persone		
Domande d'iscrizione non accolte:		
Famiglie	146	548
Persone		
Cancellazione di iscritti eseguite nel mese:		
Famiglie	105	339
Persone		
TOTALE GENERALE degli iscritti a fine mese:		
Famiglie	20.275	61.619
Persone		

Tavola 60

2. — SERVIZI SANITARI

Mese di Novembre

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai Medici della Guardia permanente:	
Diurni	231
Notturni	75
TOTALE	306
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	27
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	231
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	30
Pareri per esumazioni	16

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	379
A domicilio	—
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	12
Insegnanti	—
Agenti	—
TOTALE	391
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	247
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	37
Visite successive	129

Tavola 61

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Mese di Novembre

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	62	194	256
Femmine	84	221	305
Sotto i 15 anni	19	23	42
Oltre i 15 anni	127	392	519
Tubercolotici	60	73	113
Non tubercolotici	106	342	448
* TOTALI	146	415	561

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	220
Sussidi alimentari (latte, litri)	472
Sussidi in danaro (fitto di casa) a famiglie	81
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	51
Cure ricostituenti	348

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Novembre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	8	167	175
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Sezione di S. Vito)	3	18	21
Ospedale Mauriziano Umberto I	3	8	11
Ospedale Maria Vittoria	3	15	18
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	11	11
Ospedale Nuovo Martini	—	6	6
Astanteria Martini	—	8	8
Ospedale Cottolengo	—	12	12
Ospedale Santa Filomena	—	—	—
Ospedale San Salvario	—	1	1
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	2	2
Ospedale San Lazzaro	1	1	2
Sanatorio San Luigi	16	—	16
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Koelliker	—	2	2
Ospedale Amedeo di Savoia	60	—	60
Da riportare	76	281	357

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	76	251	327
Sanatorio Bivago di Vische	—	—	—
R. Opera di Maternità	—	39	39
R. Ospedali Pediatrici	—	17	17
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Ospizio Poveri Convalescenti	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto Climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	3	3
Dormitorio Municipale	—	37	37
Regio Ricovero di Mendicità	—	4	4
Colonia Profilattica Principessa Laetitia	—	—	—
Colonia Profilattica Davide Ottolenghi	—	8	8
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	26	26
Dalle Stazioni ferroviarie	—	6	6
Alle stazioni disinfezione per bagni	39	—	39
Al proprio domicilio	6	61	65
Trasporti diversi	—	7	7
TOTALE	120	444	540

Tavola 63

5. - PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune.

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	—	—	—	—
Scarlattina	10	5	15	—
Varicella	23	29	52	3
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	44	19	63	3
Febbre tifoide	2	7	9	2
Infezioni paratifiche	1	—	1	—
Febbre mediterranea	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare:				
Collettività	35	20	55	—
Case private	—	—	—	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	1	—	1	—
Tracoma	2	1	3	—
Congiuntiviti contagiose	3	2	5	—
Tigna e scabbia	2	1	3	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	1	—	1	—
Meningite cerebrospinale epidemica	2	—	2	1
Poliomielite anteriore acuta	2	1	3	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	128	85	213	9

MALATTIE	M.	F.	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	128	85	213	9
Ipertonse	3	2	5	—
Parotite epidemica	9	—	9	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	1	—	1	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini e pediculosi	2	—	2	—
Febbre puerperale	—	1	1	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALI	143	88	231	9

Tavola 64 — Mese di Novembre

b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni.

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	4
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	28
Morbillo	—
Scarlattina	1
Tenuti in osservazione	2
Altre malattie	19
TOTALE	54
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	4
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	254
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	400
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	308
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.388
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	708

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	120
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite:	
Curative	4
Preventive	19
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	673
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia antierisipelacosica:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	11
Persone sottoposte a cura antirabbica	4
Persone non sottoposte a cura	7
Bagni somministrati a persone povere sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Novembre

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Classi di Scuole pubbliche visitate	1.627
Asili e istituti privati visitati	74
Alunni visitati in ufficio	337
dei quali:	
Per riammissione alla scuola	317
Per ammissione ad istituti diversi	11
Per esonero dall'obbligo della scuola	—
Per esonero dalla ginnastica	3
Per esonero dalle docce	6
Alunni visitati nelle scuole	23.926
dei quali:	
Bisognosi di cure climatiche	—
Bisognosi di cure dentarie	9.613
Bisognosi di cure per adenoidismo	4.212
Affetti da tracoma o imperfezioni visive	142
Affetti da difetti della parola o dell'udito	7
Affetti da deficienze psichiche	13
Provvedimenti presi:	
N° inviati in Colonie	287
» tenuti rilasciate per la cura dentaria	362
» di scolari che ne usufruirono	145
» di tenuti rilasciate per la cura dell'adenoidismo	—
» di scolari che ne usufruirono	—
» degli ammessi alle scuole per oftalmici	3
» degli ammessi alle scuole per anormali psichici	9
Alunni esclusi perchè affetti da:	
Morbillo	—
Scarlattina	12
Varicella	43
Da riportare	55

Riporto	55
Vaiolo	—
Difterite	33
Ipertonse	3
Parotite	3
Tracoma	—
Oftalmie semplici	9
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	13
Pediculosi e lendinosi	11
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	1
Malattie infettive diverse	2
TOTALE	130
Alunni esclusi perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	—
Scarlattina	6
Vaiolo	—
Difterite	29
Febbre tifoide	1
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	36
Visite ad insegnanti	4
Visite a bidelli	7
Docce somministrate agli alunni delle scuole	3.076
Disinfezione ad ambienti scolastici	—
Locali scolastici igienicamente o sanitariamente passati	7

SCUOLA G. PEANO (Trasmutati).
Frequentanti la Scuola . . . . . N. 30
Diurni . . . . . » —

Ambulatorio: Visite di avviamento a nuovi alunni . N. 19
Visite di controllo . . . . . » 150

Tavola 66 — Mese di Novembre

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA

Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati	Aule scolastiche disinfettate: Municipali	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Vagoni disinfettati e lavati
136	258	11	386	35	28	27	3	—
	269			63				

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE — Operazioni eseguite: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche
205	5	47
257		

Oggetti disinfettati — Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Distratti col fuoco
8.188	1.787	645	2.250	312	469	3.412	874	12.253	9
10.620			3.031			16.539			9
30.199									

Segue Tavola 66

Oggetti lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne
921	1.905	1.030	118	—	76	308	582	175	145	158
3.856			—		384		757		303	
—										

Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati nelle camere di oss. dell'Ospedale Amedeo di Savoia: infetti	infetti al Cimitero	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
—	14	—	—	—	—	—	2	2
14		—						
				—	—	—	2	2

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malattie curate: Veneree	Non veneree	Numero delle consultazioni
I. Municipale	56	16	72	89	7	812
II. »	131	42	173	395	12	2.792
III. »	81	22	103	276	9	1.544
IV. »	30	24	54	84	63	1.172
V. Sifilicomio	244	36	280	263	46	2.647
VI. Policlinico Umberto I	107	23	130	670	—	1.893
VII. Dispensario Barr. Nizza	161	24	185	202	18	1.734
Totale	810	187	997	1.979	155	12.594

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

3° TRIMESTRE 1934 (XII)

MESE	Balie: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Luglio	4	4	—
Agosto	1	1	—
Settembre	3	3	—
Totale	8	8	—

Tavola 71 — Mese di Novembre

12. - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Contravv. per trascur. pulizia casa o negozio	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. per merce esposta in vendita senza ripari	Avvertimenti per lo stesso motivo	Contravv. mancato collocam. tende a bacchette
1ª	242	2	6	—	—	—
2ª	123	1	19	—	17	—
3ª	61	4	11	—	—	—
4ª	164	—	12	—	2	—
5ª	212	1	7	—	14	—
6ª	55	1	12	—	19	—
7ª	31	1	10	—	19	—
8ª	55	—	17	—	14	—
9ª	150	1	17	—	16	—
10ª	46	—	9	—	9	—
11ª	42	1	5	—	8	—
12ª	39	—	17	—	—	—
13ª	74	5	8	—	5	—
14ª	31	—	6	—	2	—
16ª	51	—	11	—	4	—
17ª	98	—	23	—	32	—
18ª	218	—	14	—	11	—
19ª	37	1	10	—	4	—
20ª	81	—	20	—	—	—
Squadre Mob.	1.747	1	15	—	25	—
Mercati	—	—	—	6	145	—
Totale	3.557	19	249	6	346	—

Tavola 72 — Mese di Novembre

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI	
Ex Barriere	6
Latterie e negozi latticini	478
Commestibili e negozi frutta e verdure	253
Panetterie, negozi farina e paste	175
Drogherie	91
Confetterie	34
Alberghi - Caffè - Trattorie	281
Salumerie	34
Spacci diversi	61
Mercati	243
Totale Ispezioni	1.657
Latte esamin. negli spacci (litri)	15.187
Latte alle ex Barriere (litri)	35.885
Recipienti esamin. alle ex Barriere	1.234

CAMPIONI PRELEVATI	Risultato analisi: Normali	Adulterati
Latte:		
alle Barriere	37	3
nei negozi	23	2
in vendita ambulante	—	—
Burro e margarina	31	8
Formaggio	2	1
Pane	13	7
Farine	11	7
Olio:		
sugli ferroviari	12	—
negozi	32	10
Caffè	5	5
Cioccolato	2	2
Pepe e altre droghe	—	—
Vino e vinello:		
sugli ferr., barr.	138	—
negozi	48	25
Aceto	15	14
Sciroppi	22	19
Altri generi	61	27
Totale	432	130

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	82
Margarina	Kg.	—
Formaggio	Kg.	37
Olio	Kg.	265
Vino	litri	3.173
Vinello	litri	—
Aceto	litri	838
Sciroppi	litri	—
Derrate varie alterate	Kg.	219
Frutta immatura o guasta	Kg.	400
Ortaggi germoglianti o guasti	Kg.	150
Carta da avvolgere di peso eccess.	Kg.	—
Farina	Kg.	848
Latte	Kg.	65
Derrate varie in scatole	N.°	—
Funghi	Kg.	2

CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	4
Latte sudicio	3	22
Recipienti per il latte non regolament.	17	—
Irregolarità nella vend. del latte (1)	60	—
Burro e margarina	—	14
Formaggi	—	1
Pane	—	7
Farina	—	7
Olio	—	11
Caffè	5	—
Cioccolato	1	1
Derrate varie	18	39
Vino e vinello (2)	—	36
Negozi sporchi	23	—
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	4	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	37	—
Aceto	—	11
Totale	168	161
Latterie chiuse tempor. d'ord. podest.	1	
Divieto importazione latte (tempor.)	2	
(3) Consil. in via amministrativa	231	
Denuncie all'autorità giudiziaria	136	

(1) Inosserv. Ord. Podesterile 8-10-1931-IX. (2) Inosserv. Ord. Podestarile 26-5-1930-VIII. (3) Le contravvenzioni conciliate e denunciate si riferiscono anche a quelle elevate in mesi precedenti.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Esami di progetti edilizi	223
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	65
Ispezioni a case di recente costruzione	129
Visite di case (analizzate)	82
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	112
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	171
Ispezioni a portierie e pratiche relative	19
Ispezioni a negozi e spacci diversi	288
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:	
Impianti distribuzione dell'acqua della condotta	24
Latrine, pozzi e canali neri	139
Nettezza delle case	620
Abitazione abusiva di case nuove	147
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	70
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	40
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	40
Materie diverse	222
Contravvenzioni elevate dagli agenti	323
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Conciliazioni edilizie	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	55
Ordinanze proposte	91

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti del lavoro rilasciati	439
Ispezioni per apertura di opifici industriali	4
Ispezioni straordinarie ad opifici	27
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	9
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	17
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	—
Pratiche relative ad opifici industriali	4
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	50
Contravvenzioni e denuncie all'autorità giudiziaria	—

Tavola 73 — Mese di Novembre

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico.

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	15	invaso da saguillole.
	11	presenza germi aceto.
	7	» » aceto ed incercomimento.
Vino	3	» » aceto, incercomimento e saccaromiceti.
	4	» » aceto e saccaromiceti.
	1	» saccaromiceti.
Riso	1	normale.
	1	ammuffito.
Funghi	1	invasi da parassiti.
Pasta	3	invase a »
Farina	2	presenza abbondante crusca.
Lievito	1	normale.
Cioccolato	1	»
Noci	1	tarlate ed ammuffite.
Caffè	1	normale.
	10	presenza amido.
Escrento	3	assenza bacilli della tubercolosi.
Siero sangue	1	positiva reazione Wassermann e Meinicke.
	7	negativa » » » »
Muco faringeo	4	presenza bacilli difterite.
	22	assenza bacilli difterite.
Ovolina	2	amido mais bianco.
Sardine	1	normali.
Totale	103	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli inoculati per la		Diagnosi della rabbia col	
conservazione virus rabbico	diagnosi biologica Esperimenti	metodo biologico	metodo istologico
9	8	3	3

	Numero
Analisi a pagamento	33
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	11
Animali inoculati per esperienze diverse	10
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	102
Acquedotto Società dell'acqua potabile	30
Acque di pozzo	3
Acque di diversa provenienza	12
Acque di piscina	—
Totale	147

b) Laboratorio chimico.

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue	
			Alterati —	Non regolamentari.
a) Sostanze alimentari:				
Aceto	15	7	—	8
Burro	32	23	8	1
Caffè tostato	—	—	—	—
Caffè in bevanda	4	—	—	4
Pasticceria fresca	8	2	2	4
Cioccolato in polvere	3	1	1	1
Conserve alimentari vegetali	11	4	7	—
Conserve alimentari animali	1	1	—	—
Crema da tavola	3	3	—	—
Estratto di carne	2	1	1	—
Farine	36	16	1	19
Formaggio	3	1	1	1
Latte	176	79	35	62
Lievito e malto	3	3	—	—
Margarina ed altri grassi alimentari	3	2	1	—
Carne inscecata	—	—	—	—
Olio oliva	47	38	9	—
Olio di sansa	2	2	—	—
Olio semi	4	3	—	1
Pane	15	6	—	9
Pasta alimentare	5	2	—	3
Miele	—	—	—	—
Pesci	—	—	—	—
Riso	3	1	2	—
Sciroppi e gazzose	26	3	—	23
Spezie	—	—	—	—
Vini	602	572	16	14
Olio fegato di merluzzo	1	1	—	—
Salumi	—	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:				
Recipienti rame per cucina	—	—	—	—
Saponi	4	4	—	—
Tinture per capelli	2	—	—	2
c) Sostanze diverse:				
Malte di case di nuova costruzione	90	65	25 eccessivamente umide.	
Ciprie	2	2	—	—
d) Acque:				
Acquedotto municipale	3	3	—	—
Acquedotto Società acqua potabile	30	30	—	—
Acque di privati	15	10	5 difettose nei caratteri fisici e inquinate da sostanze organiche.	
Acque di piscina	—	—		
Acque di scarico	—	—	—	—
Acque minerali	—	—	—	—
Totale	1151	885		

ANALISI PER L'UFFICIO IMPOSTA CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Aceto	—
Alcool inquinato	23
Estratti per liquori	—
Autosiemina	—
Medicinali	—
Guialene	—
Iodalene	1
Iodopeptide	—
Kolapeptide	1
Vermouth medicinale	—
Neoton	1
Peptochina	—
Rosalene	—
Vino	—
Succo di uva e limone	—
Vino cotto	17
Totale	43
Per la Divisione Economato — sapone	—
Visite a opifici industriali, stabilimenti, depositi insalubri	8
Pratiche relative a industrie insalubri	12
	20

ANALISI DIVERSE	Numero
Ospizio di Carità (farine)	5
» » » (vini)	5

Tavola 74 — Mese di Novembre

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite.

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 35 — Approvati	35
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci od altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.017
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e Doks	90
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	95
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	123
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	13
Visite a stallaggi e scuderie	7
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 15 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	1
Visite a canili	8
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	13
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni e reclami	11
Visite ad animali morsicatori	20
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	16
Visite a tori e stazioni di monta taurina	20
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	17
Perizie eseguite (Ufficio ed ammazzatoio)	2
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	2
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	19
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	—

Tavola 75 — Mese di Novembre

b) Sardigna.

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna N° 163	
Equini	10
Bovini	19
Ovini	15
Suini	1
Cani	35
Pollame	42
TOTALE	122
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	42

Tavola 76 — Mese di Novembre

c) Canile Municipale.

	N.
Cani rimasti alla fine del mese antecedente	6
Cani accalappiati	43
TOTALE	49
Restituiti ai proprietari	8
Ceduti a Società e privati	19
Ceduti ad Istituti Scientifici	3
Asfissiati	13
Cani rimanenti a fine del mese	6

Tavola 77 — Mese di Novembre

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale.

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio:	
Riscontrati normali	1.230
Sequestrati	32

Provvedimenti adottati: sequestro e distruzione.

Tavola 78 — Mese di Novembre

e) Condizioni sanitarie del bestiame nel territorio comunale.

Malattie predominanti nel territorio comunale:

quelle dell'apparato della digestione e della respirazione.

Malattie infettive:

morva, 1 cavallo morto; farcimo criptococcico: 1 cavallo guarito,

Malattie denunciate dal R. Istituto Sup. di Medicina e Veterinaria e dalla Stazione Zooprofilattica:

—

Tavola 79 — Mese di Novembre

f) Certificati.

	N.
Certificati ritirati per carni in arrivo	1.082
Certificati rilasciati per carni in partenza	253
Certificati ritirati per animali in arrivo	12
Certificati rilasciati per animali in partenza	242
Certificati vari rilasciati	—

Tavola 81 — Mese di Novembre

h) Mercato bestiame.

	N.
QUANTITÀ E SPECIE INTRODOTTE.	
Bovini	6.336
Suini	2.360
Ovini e caprini	6.642
Equini	—
TOTALE *Capi*	15.336

SPECIE E RAZZE.

Bovini: piemontesi, valdostani, sotto razza albese, incroci svizzeri, tarantini, romagnoli.

Suini: nostrali, incroci inglesi, faentini, reggiani.

Ovini e caprini: nostrali, biellesi, bergamaschi.

Condizioni sanitarie del bestiame esposto sul mercato: Buone.

Tavola 80 — Mese di Novembre

g) Ammazzatoio.

	N.
Animali macellati:	
Vitelli	5.746
Buoi, vacche, tori, manzi, moggie	348
Suini	2.360
Ovini e caprini	6.642
Equini	227
TOTALE *Capi*	15.323
Carni (peso netto degli animali macellati) Kg.	1.139.667
Carni fresche introdotte nel Comune Kg.	230.220
Carni congelate Kg.	119.983
TOTALE *Carni* consumate Kg.	1.489.870
Carni preparate introdotte in città (ammazzatoio e scalo Porta Nuova) Kg.	62.549
Animali consumati nella bassa macelleria N.	58
Animali sequestrati presso l'ammazzatoio N.	18
Visceri non sani sequestrati presso l'ammazzatoio N.	1011
Vagoni ed autocarri disinfettati e lavati N.	656
Animali esportati dal Mercato B. ed altri comuni N.	1000

	Kg.
Carni confiscate (Ufficio ammazzatoio, scalo Porta Nuova e mercato del pesce):	
Carni fresche	373 —
Carni salate o preparate	—
Carni conservate in scatola	—
Pollame	42 —
Conigli	—
Selvaggina	—
Pesci	1.246,50
TOTALE *Carni confiscate*	1.661,50
Ispezioni al mercato bestiame N.	25
Ispezioni alle stalle ed altri ricoveri degli animali annessi al mercato bestiame ed all'ammazzatoio N.	35
Ispezioni al canile municipale N.	35
Ispezioni alle tripperie ed ai depositi delle pelli, sangue, grasso, ecc. N.	35
Medicazioni d'urgenza eseguite dai veterinari dell'ammazzatoio al personale addetto alla macellazione feritosi in servizio N.	80

Tavola 81 bis — Mese di Novembre

i) Animali abbattuti.

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi Vacche Tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore Agnelli Capre Capretti N.	TOTALE N.
Nel macello civico	348	5.746	227	2.360	6.642	15.323
In altri Comuni ed introdotti in città	134	1.955	—	279	196	2.564
TOTALE	482	7.701	227	2.639	6.838	17.887

Tavola 82 — Mese di Novembre

l) Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERE SEQUESTRATI							
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini N.	Equini N.	Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milza N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi N.
4	2	4	1	7		622	263	52	3	3	39	—	30

(*) 29 otori - 1 mezzano.

Tavola 83

m) Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie
Carbonchio ematico	—	—	*Riporto*	2	Equina
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—
Afta epizootica	—	—	Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Malattie infettive del suini	—	—	Vaiuolo ovino	—	—
Morva	1	Equina	Aborto epizootico	—	—
Farcimo criptococcico	1	»	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (influenza equina)	—	—
Da riportare	2	Equina	TOTALE	2	Equina

IV. - BENEFICENZA, ASSISTENZA SOCIALE, LAVORO E PREVIDENZA

Tavola 85 — Mese di Novembre

1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti da altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista	307	261	568	526	449	—	—	526	449	426	373	2	4	42	38	470	415	363	295	658
» Maggiore S. Giovanni Battista (Sede di » San Vito)	89	62	151	117	83	—	—	117	83	103	78	—	—	3	4	106	82	100	65	165
» Mauriziano Umberto I	141	134	275	181	160	—	—	181	160	158	147	—	—	13	7	171	154	151	140	291
» Maria Vittoria	49	227	276	100	316	—	—	100	316	94	319	—	—	6	12	100	331	49	212	261
» Infantile Regina Margherita	39	33	72	30	36	—	—	30	36	40	29	1	—	1	2	42	51	27	38	65
» Nuovo Martini	114	31	145	68	19	—	—	68	19	63	19	—	—	4	—	67	19	115	31	146
Astanteria Martini	44	43	87	46	39	—	—	46	39	40	41	—	—	5	—	45	41	45	41	86
Ospedale Cottolengo	516	462	978	23	29	—	—	23	29	13	18	—	1	9	12	22	31	517	460	977
» Santa Filomena	—	19	19	—	23	—	—	—	23	—	7	—	—	—	—	—	7	—	35	35
» San Salvario	37	93	130	4	4	1	—	5	4	—	1	—	1	6	3	6	5	36	92	128
» Evangelico	6	16	22	12	18	—	—	12	18	8	22	—	—	—	2	8		19	10	29
Istituto omeopatico Italiano	3	6	9	7	8	—	—	7	8	3	8	—	—	—	1	4		6	5	11
Ospedale oftalmico	35	47	82	52	61	2	—	54	61	49	51	1	1	—	—	50	52	39	56	95
» San Lazzaro	16	17	33	11	15	—	1	11	16	7	14	—	1	—	—	7	15	20	18	38
Sanatorio San Luigi	457	428	885	80	51	—	—	80	51	26	19	—	—	12	21	38	40	479	439	918
Ospizio Israelitico	18	34	52	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	16	34	50
Ospedalino Kuelliker	24	20	44	11	4	—	—	11	4	5	2	—	—	3	1	8	3	27	21	48
Ospedale Amedeo di Savoia	14	23	37	29	18	6	1	35	19	14	18	2	2	1	—	17	20	32	22	54
Sanatorio Birago di Vische	77	65	142	8	6	—	—	8	6	11	4	—	—	2	4	15	8	72	63	135
Regia Opera Maternità	—	133	133	—	282	—	—	—	282	—	295	—	1	—	2	—	298	—	117	117
Regi Ospedali psichiatrici	2.166	2.127	4.293	42	36	3	1	45	37	23	19	3	3	11	10	37	32	2.174	2.132	4.306
Ospedale Gradenigo	15	19	34	37	38	—	—	37	38	33	31	—	—	1	—	34	31	18	26	44
Istituto ortopedico Maria Adelaide	16	15	31	14	14	—	1	14	15	9	12	—	—	—	—	9	12	21	18	39
Ospizio poveri convalescenti	7	4	11	2	2	50	—	52	2	51	4	—	—	—	—	51	4	8	2	10
Ospedale Militare	349	—	349	808	—	21	—	829	—	828	—	5	—	1	—	834	—	344	—	344
TOTALE	4.519	4.319	8.838	2.208	1.711	83	4	2.291	1.715	2.005	1.531	14	14	122	119	2.141	1.664	4.669	4.370	9.039

Tavola 86 — Mese di Novembre

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	3	2
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	12	7
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	58	11	10
Chirurgia	84	32	37
Astanteria Martini	46	42	41
Ospedale infantile Regina Margherita	10	7	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	17	14
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	1	2
Ospedalino Kuelliker	4	6	3

Tavola 87 — Mese di Novembre

3. - CONGREGAZIONE DI CARITÀ

ENTRATE		
Oblazioni e collette	L.	16.494,40
Entrate patrimoniali	»	1.062,50
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	17.556,90

SPESE DI BENEFICENZA			
Sussidi sul fondo della Lotta contro l'accattonaggio:			
in denaro	L.	741 —	
diete ospitanti	»	—	
in natura	»	166,90	907,90
Sussidi di allattamento (bollettini e latte sterilizzato)	L.		—
Mantenimento di minorenni orfani od abbandonati:			
in denaro	L.	1.331,50	
in natura	»	680,70	2.012,20
Sussidi a vecchi inabili, ed infermi, a vedove con numerosa prole in tenera età:			
in denaro	L.	14.874,35	
in natura	»	460,65	15.334,00
Concorso per il ricovero di N. – minorenni in Istituti di educazione (Fondi Cassa Risparmio)	L.		—
TOTALE delle somme erogate in beneficenza	L.		18.254,10

Famiglie inscritte nell'Elenco dei poveri N. 2705.
Minorenni a carico della Congregazione di Carità N. –.

Tavola 90 — Mese di Novembre

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA «ARNALDO MUSSOLINI»

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (1)	1965	2897,60
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	2261	1416,60
3. Riparto C: gratuito	5362	—
TOTALI	9.668	4314,20

Minestre distribuite ai pernottanti N. 16.302
Pasti speciali con pietanza e contorno, formaggio, frutta e vino N. —
Bagni: uso di 300 grammi sodium, disinfettante e gassificanti N. 9.361
(1) Sono esclusi dal pagamento 154 bambini che dormono con i genitori.

4. - MONTE DI PIETÀ
Movimento di pegni.

NATURA DEI PEGNI		Rimanenza al 1° del mese	CARICO			SCARICO				Rimanenza alla fine del mese
			Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
Partite	Preziosi	84.482 —	6.732 —	8.965 —	15.697 —	13.902 —	—	801 —	14.703 —	85.476 —
	Non preziosi o merci	41.916 —	3.682 —	3.549 —	7.231 —	6.580 —	—	462 —	7.042 —	42.105 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	1.598 —	118 —	—	118 —	78 —	—	—	78 —	1.638 —
	TOTALE	127.996 —	10.532 —	12.514 —	23.046 —	20.560 —	—	1.263 —	21.823 —	129.219 —
Ammont. dei prestiti	Preziosi	10.362.244 —	777.355 —	1.097.868 —	1.875.223 —	1.681.193 —	—	52.552 —	1.733.745 —	10.503.722 —
	Non preziosi o merci	1.435.411 —	122.962 —	119.145 —	242.107 —	221.802 —	—	13.055 —	234.857 —	1.442.661 —
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli (*)	29.595.951,15	5.991.682,90	—	5.991.682,90	5.410.316,10	—	—	5.410.316,10	30.177.317,95
N.B. - *Pegni gratuiti compresi nel quadro di sopra*	TOTALE	41.393.606,15	6.891.999,90	1.217.013 —	8.109.012,90	7.313.311,10	—	65.607 —	7.378.918,10	42.123.700,95

(*) A datare dal 1° gennaio dell'anno in corso i dati concernenti i "Titoli" vengono pubblicati limitatamente all'attività svolta dal Monte di Pietà in Torino comprese le Agenzie di Città, omettendo le dipendenze dell'Istituto in Piemonte, Liguria e provincia di Pavia state comprese negli anni precedenti.

Tavola 89

5. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Novembre

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
		Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi	Variazioni in aumento: Riportati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b+c)−(d+e+f)	Esistenti al 1° del mese	Variazioni in aumento: Nuovi affidati	Variazioni in diminuzione: Riportati o richiamati	Variazioni in diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori	Variazioni in diminuzione: Morti	Restano alla fine del mese (a+b)−(c+d+e)
		a)	b)	c)	d)	e)	f)		a)	b)	c)	d)	e)	
Illegittimi	Lattanti(a)	3	10	1	8	1	1	4	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b)(1)	105	1	8	8	1	—	105	105	2	2	—	—	105
Legittimi	Lattanti(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (b)(1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		108	11	9	16	2	1	109	105	2	2	—	—	105

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. - fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi.
Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi.
Compirono i 14 anni N. —.

Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 3; Femmine N. 17.

(1) (a) di età inferiore ad 1 anno. (b) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 91

Mese di Novembre

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	900
2. Indigenti e accattoni	4.114
TOTALE	5.014
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	15
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	1
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	18

	N.
Riporto	18
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	2
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale San Giovanni	5
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	1
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	2
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	30

	N.
Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati al Regio Ospedale Psichiatrico	
16. Inviati al Regio Ospizio di Carità	
17. Inviati al Regio Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune con i viveri forniti dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	9.5
Razioni pane di 300 grammi cadauno fornite dall'E. O. A. e distribuite ai ricoverati	4.5

Tavola 93

9. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Mese di Novembre

MESI	MOVIMENTO DELLE FAMIGLIE BENEFICIATE: Famiglie che hanno acquisito la concessione per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti la concessione sono scadute	Famiglie che hanno ricuperato la concessione	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Novembre 1933 (*)	32	—	—	625
Dicembre »	39	—	—	664
Dalla istitua. delle provvid. al 31 dicembre 1933	969	395	6	580
Gennaio 1934 (*)	52	—	—	632
Febbraio »	78	—	2	712
Marzo »	58	—	3	773
Aprile »	24	—	1	798
Maggio »	54	—	3	855
Giugno »	17	—	1	873
Luglio »	28	—	1	902
Agosto »	18	—	—	920
Settembre »	20	—	1	941
Ottobre »	37	—	1	979
Novembre »	34	—	—	1013

MESI	PROVVIDENZE ACCORDATE NELL'ANNO COMPRESE QUELLE SUPPLETIVE CONCESSE A FAMIGLIE BENEFICIATE: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (*)	Amministr. ai benefici del Patronato Scolastico (*)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il lavoro manuale (*)	Assistenza all'assist. sanitaria gratuita (*)	Per inquilini case munic.: Ridez. della pigione (*)	Condono di una mensilità di affitto (*)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (*)	Per utenti dell'A.M.: Riduzione del prezzo delle tessere (*)	Numero delle persone assistite dalla pubblica e dalla
Novembre 1933	7	31	6	34	—	1	2	1	—
Dicembre »	5	26	2	43	1	—	1	1	—
Gennaio 1934	1	50	1	56	1	1	3	3	2
Febbraio »	9	83	1	83	3	1	2	2	1
Marzo »	5	66	—	66	1	—	3	1	1
Aprile »	4	24	1	25	2	1	1	1	1
Maggio »	7	58	1	59	4	1	3	3	1
Giugno »	2	19	1	19	4	1	5	2	1
Luglio »	4	28	1	29	4	3	2	1	6
Agosto »	4	18	1	18	6	1	2	2	2
Settembre »	6	19	9	18	4	2	4	4	5
Ottobre »	11	38	7	36	5	3	4	1	1
Novembre »	5	36	8	36	3	—	3	2	2
TOTALE 1934	58	439	31	445	37	13	32	22	21

(*) Per i ricoveri d'inverno a Torino solo una sola di ricovero nella quale i bambini sono tenuti ad allontanarsi quotidiano. Le madri nubili vengono ricoverate a Rivoli. (*) Provvidenza estensiva alla famiglia composta di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 16 anni compiuti. (*) Provvidenza estensiva ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono concedute nuove concessioni; le scadenze avvengono soltanto col 31 dicembre di ogni anno.

Tavola 92

8. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese: M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: M.	F.	Tot.	Usciti o morti: M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese: M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	172	—	172	3	—	3	2	—	2	173	—	173
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	171	—	171	7	—	7	2	—	2	176	—	176
3	Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	142	—	142	3	—	3	—	—	—	145	—	145
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordo-muti di ogni Provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	44	50	94	2	7	9	2	—	2	44	57	101
5	Istituto Sordo-muti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordo-muti.	40	34	74	1	1	2	1	—	1	40	35	75
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	150	150	—	2	2	—	—	—	—	152	152
7	Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	24	—	24	3	—	3	—	—	—	27	—	27
8	Istituto Buon Pastore	Sono ricoverate le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità. (*Solo le ricoverate per beneficenza*).	—	252	252	—	5	5	—	5	5	—	252	252
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	178	178	—	1	1	—	1	1	—	178	178
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento a lavori di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	32	—	32	4	—	4	2	—	2	34	—	34
11	Piccola Casa della Divina Prov. (Cottolengo) (1)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordo-muti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	880	1.975	2.855	10	34	44	12	29	41	878	1.980	2.858
12	R. Ospizio Generale di Carità (2)	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.121	991	2.172	25	29	54	21	22	43	1.185	998	2.183
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia appartenenti, per nascita e decennale domicilio, alla Città di Torino.	412	469	881	13	18	31	4	13	17	421	474	895
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	96	—	96	4	—	4	2	—	2	98	—	98
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino di età dagli 8 ai 12 anni.	—	52	52	—	—	—	—	—	—	—	52	52
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	96	96	—	1	1	—	—	—	—	97	97
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognose di cure complementari.	—	123	123	—	73	73	—	73	73	—	123	123
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa esclusivamente per una fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	34	34	—	—	—	—	4	4	—	30	30
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	23	20	43	—	—	—	1	—	1	22	20	42
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	7	4	11	52	2	54	51	4	55	8	2	10
21	Casa del Sole a Ponte Stradà	Ricovero i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, i figli di mutilati ed ex combattenti per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	29	53	82	1	—	1	—	2	2	30	51	81
22	Istituto "Pro Infantia Duraforte"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	19	24	43	6	1	9	3	2	5	24	23	47
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Camp.).	Ricovero inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	44	53	—	—	—	1	—	1	8	44	52
24	Società Torinese "Pro Puerilia"	Ricovero di bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	32	15	47	3	1	4	—	—	—	35	16	51
25	Soc. Reale Correttiva Minorenni	Istituto per i minorenni discoli Patronato Cesare Lombroso	74	—	74	—	—	—	—	—	—	74	—	74
26	Comitato di difesa dei fanciulli	Accoglie i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine che siano trovati, ed abbandonati, in seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria.	46	36	82	7	—	7	4	—	4	49	36	85
27	Consorzio contro la tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per sottrarli dal loro infetto.	98	79	177	—	—	—	2	1	3	96	78	174
28	Pozzo di Siloe (2)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie perchè non abbandonino la loro creatura e per stabilirsi.	10	42	52	3	3	3	—	3	3	13	42	54
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovano pericolanti ed in completo abbandono.	25	13	38	1	—	1	2	—	2	24	13	37
		TOTALE	3.565	5.726	9.291	149	170	327	112	159	271	3.602	5.737	9.339

(*) A datare dal 1° di gennaio 1933 non sono più inclusi i ricoverati nell'ospedale interno, che figurano invece alla tavola 35 (Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini). (*) Comprese 65 giovani ultime uscite dall'Opera in conformità del Nuovo Regime. (*) Nulla sappiamo circa del resto di competenza i soli dati riferiti al 6 anni.

10. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. (N.)	Pratiche definite neg. (N.)	Importo
Infortuni industriali	158	—	—	376.629,30
Indennità offerte dagli assicuratori	—	189	10	216.264 —
Indennità liquidate	—	189	10	376.629,30
Differenza	—	—	—	160.365,30
Infortuni agricoli	35	—	—	91.876,25
Indennità offerte dagli assicuratori	—	38	8	37.252 —
Indennità liquidate	—	38	10	91.876,25
Differenze	—	—	—	54.624,25
Visite mediche	302	—	—	—
Certificati compilati	145	—	—	—

Tavola 95 — Mese di Novembre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. (N.)	Pratiche definite neg. (N.)	Importo
Assicurazioni sociali:				
Pensioni invalidità	95	33	24	34.039,20
Pensioni vecchiaia	10	12	—	11.397 —
Assegni di morte	7	4	1	1.200 —
Assegni di maternità	11	13	—	1.950 —
Tubercolosi	5	2	6	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	15	9	1	3.455,15
Ricupero importi contributi assicurativi	15	9	1	3.455,15
Denunzie all'Ispettorato Corporativo	15	9	1	3.455,11
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S.	3	—	3	—

Tavola 99 (1) — Mese di Novembre

11. - ISTTUTO NAZ. FASCISTA DELLA PREVID. SOCIALE

a) Disoccupati e sussidi della Provincia di Torino (2).

DISOCCUPATI			SUSSIDIATI			
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Importo dei sussidi pagati
32.678	14.802	47.480	2.875	2.354	5.229	446.745,75

Tavola 96 — Mese di Novembre

b) Movimento sussidiati della Città di Torino.

MESE	N. dei sussidiati al 1° del mese	Domande di sussidio accolte nel corso del mese	Sussidi cessati nel corso del mese: per ripresa di lavoro	per scadenza del diritto	Totale	Sussidiati residui al fine del mese	Importo dei sussidi pagati nel corso del mese precedente
Dicembre 1933	3.073	1.538	615	463	1.078	3.533	266.232,25
Gennaio 1934	3.533	1.937	708	372	1.080	4.390	253.462,75
Febbraio	4.390	2.261	1.163	481	1.644	5.007	329.717,50
Marzo	5.007	1.957	1.981	499	2.480	4.484	423.185,75
Aprile	4.484	1.098	1.338	501	1.839	3.743	440.059,25
Maggio	3.743	1.326	1.008	494	1.502	3.567	353.161 —
Giugno	3.567	1.533	1.230	568	1.798	3.302	332.962,25
Luglio	3.302	1.171	917	551	1.468	3.005	307.462,75
Agosto	3.005	958	558	407	965	2.998	285.362 —
Settembre	2 998	1.348	1.260	474	1.734	2.612	278.364,50
Ottobre	2.612	1.570	901	432	1.333	2.849	253.595 —
Novembre	2.849	1.278	799	407	1.206	2.921	278.086,50
TOTALI 1934	3.533 (3)	16.437	11.863	5.186	17.049	2.921	3.535.389,25

Tavola 97

c) Movimento disoccupati e sussidiati distinti per categorie.

N.	CATEGORIE	Sussidiati 31-10-1934	Sussidiati 30-11-1934	Disoccupati 31-10-1934	Disoccupati 30-11-1934
1	Agricoltura	1	3	103	104
2	Industrie estrattive	1	3	13	17
3	» dell'alimentazione	122	109	489	509
4	» siderurgiche, metallurgiche, ecc.	695	710	6.911	7.151
5	» edilizie stradali	131	219	2.591	2.244
6	» idrauliche, del gas, elettriche	41	48	64	86
7	» tessili e dell'abbigliamento	765	818	5.880	6.075
8	» del legno (arredamento)	122	89	1.911	1.886
9	» chimiche e del vetro	224	192	2.136	2.175
10	» carta e stampa	126	94	618	701
11	» spettacolo	11	9	29	22
12	» esercizi pubblici	236	249	2.195	2.286
13	» aziende commerciali	310	316	2.377	2.535
14	» » private di comunicaz.	64	62	1.474	1.493
	TOTALI	2.849	2.921	26.791	27.284

12. - FEDERAZIONE PROV. TORINESE DEL P. N. F.

Ente opere Assistenziali - Assistenza straordinaria.

DATA	Categorie di sussidiati: Disoccupazione: Persone a sussidio normale	Disoccupazione: Persone a sussidio speciale	Disoccupazione: Famiglie	Beneficenza: Persone a sussidio normale	Beneficenza: Persone a sussidio speciale	Beneficenza: Famiglie	Totale complessivo dei sussidiati: Persone	Famiglie
Dal 15 settembre 1933	8.863	1.241	4.355	—	—	—	10.104	4.355
» 30 » »	9.494	1.318	4.737	—	—	—	10.812	4.737
» 15 ottobre »	7.885	1.258	3.881	—	—	—	9.143	3.881
» 31 » »	8.177	1.298	4.117	—	—	—	9.375	4.117
» 15 novembre »	16.588	1.877	7.669	4.165	130	3.048	32.752	10.717
» 31 » »	18.661	2.083	8.815	4.852	187	3.541	25.783	12.356
» 15 dicembre »	18.647	2.073	8.759	4.693	182	3.390	25.595	12.149
» 30 » »	22.305	2.416	10.750	6.884	298	4.165	31.103	14.915
» 15 gennaio 1934	24.864	2.784	11.792	4.853	104	3.123	31.885	14.915
» 31 » »	27.433	3.008	12.998	4.281	112	3.303	34.834	16.301
» 15 febbraio »	30.864	3.304	14.886	4.787	129	3.954	39.084	18.540
» 28 » »	30.986	3.613	14.936	4.844	156	3.691	39.399	18.627
» 15 marzo »	31.013	3.433	14.721	4.619	142	3.534	39.207	18.255
» 31 » »	31.215	3.459	14.801	4.627	142	3.537	39.443	18.339
» 15 aprile »	30.345	3.614	14.381	4.575	140	3.504	38.474	17.885
» 30 » »	30.412	3.486	14.414	4.575	140	3.504	38.553	17.918
» 15 maggio »	11.817	1.510	5.311	—	—	—	13.327	5.311
» 28 » »	12.258	1.563	5.585	—	—	—	13.821	5.585
» 15 giugno »	11.891	1.504	5.314	—	—	—	13.395	5.314
» 30 » »	12.017	1.562	5.441	—	—	—	13.579	5.441
» 15 luglio »	10.639	1.450	4.975	—	—	—	12.089	4.975
» 30 » »	10.966	1.514	5.156	—	—	—	12.480	5.156
» 15 agosto »	7.984	988	4.011	1.266	414	429	10.652	4.440
» 31 » »	8.368	1.095	4.273	1.266	414	429	11.143	4.702
» 15 Settembre »	8.768	1.209	4.530	1.270	414	431	11.661	4.961
» 30 » »	9.273	1.290	4.850	1.278	414	431	12.247	5.281
» 15 Ottobre »	9.350	1.085	4.717	1.277	414	436	12.126	5.153
» 31 » »	9.908	1.157	5.237	1.398	422	448	12.857	5.685
» 15 novembre »	23.043	2.175	11.115	5.973	875	4.345	32.066	15.460
» 31 » »	24.713	2.637	11.959	6.325	976	4.679	34.651	16.638

V.- CULTURA ED ISTRUZIONE

Tavola 101 — Mese di Novembre

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
6045	523	5	—	7373	475	2778	730	34	3356	—	6650	2150	1208	198	22	16	—	4.440,80	1.397 —

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore per ogni giorno: (numero mensile) 182 —. Feriali 170 —. Festive 12 —. Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23 —. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: ai lunedì e nel mese di agosto.

Tavola 102 — Mese di Novembre

2. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI Per acquisto	VOLUMI Per doni e diritti stampa	OPUSCOLI Per acquisto	OPUSCOLI Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
65	154	—	293	4.788,95	5.726,25	5168	706	9068	32	726	—

Tavola 103 — Mese di Novembre

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEO	Numero dei visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi pagati Lire
Regia Galleria Sabauda	123	60	1000	1283	230 —
Museo Vedetta Alpina	238	66	190	676	225,80
Museo Nazionale di Artiglieria	—	—	1111	1111	—
Museo civico di Arte antica	852	15	4550	5417	1706 —
Museo civico Arte moderna	98	62	754	888	196 —
Museo Nazionale del Risorgimento	35	708	—	733	30 —
Palazzo Madama (chiuso per lavori)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	567	170	—	737	695 —
Museo di Antichità	201	67	1165	1.433	397 —
Armeria Reale	—	—	2160	2160	—
Museo di Zoologia	—	—	6000	6000	—

(1) La Tavola 100 non viene più pubblicata in quanto le marche relative all'assicurazione obbligatoria della maternità vengono applicate sulle tessere per le assicurazioni sociali. (2) I dati si riferiscono all'Istituto Prov. di Torino. Il numero dei disoccupati e dei sussidiati si riferisce al mese in corso; l'importo dei sussidi pagati al mese precedente. (3) Riassunto dal 1° genn.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Sindacato di Borsa.

	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934	Novembre 1934
TITOLI DI STATO				
Rendita 3,50 % netto (1906)	87,30	87,30	88,30	87,80
Rendita 3,50 % netto (1902)	86 —	86 —	87 —	86,75
Rendita 3 % lordo	65,75	66,50	66,35 ex	66,50
DEBITI REDIMIBILI				
Prestito Conversione (3,50 % emissione 1934-XII)	88,10 t.q.	87,90 t.q.	88,30 ex	87,90 t.q.
Obbligazioni Venezie 3 1/2 % (più interesse)	93,70	94,50 +	95 — +	—
Buoni Tesoro nov. 5 % 1934	100,40 +	100,10 +	100 — +	—
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	107,10 +	107,40 +	106,60 +	105,35 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	107,60 +	107,60 +	106,60 +	105,55 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1943	101,60 +	101,50 +	102 — +	100,25 +
Prestito Nazionale 4,50 % (1915)	101,60 +	101,50 +	101,20 +	101 — +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	104 — +	104 t.q.	103,20 +	102,60 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	352 t.q.	362 t.q.	377 t.q.	372 t.q.
Obbligazioni ferroviarie Romane 3 %	405 t.q.	420 t.q.	420 t.q.	430 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	485 t.q.	494 t.q.	496 t.q.	496 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	408 t.q.	408 t.q.	410 ex	410 t.q.
Obblig. ferrov. Cumeo 3 %	430 t.q.	425 t.q.	490 t.q.	440 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 5 %	395 t.q.	395 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	480 t.q.	480 t.q.	495 t.q.	495 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	345 t.q.	365 t.q.	365 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	395 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Livornesi 3 %	610 t.q.	615 t.q.	622 t.q.	622 t.q.
Obblig. ferrov. Centr. Toscane 5 %	650 t.q.	650 t.q.	650 t.q.	650 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	485 t.q.	485 t.q.	495 t.q.	495 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	486 t.q.	486 t.q.	496 t.q.	496 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	485 t.q.	490 t.q.	492 t.q.	495 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra	270 t.q.	275 t.q.	275 t.q.	275 t.q.
Azioni comp. ferrov. Bra-Castelnuovo-Mortara	230 t.q.	235 t.q.	235 t.q.	235 t.q.
Obbligazioni 3,50 % (1908)	453 +	460 +	478 +	475 +
Obbligazioni 3 % (1910)	431 +	438 +	444 +	443 +
Obbligazioni 4 % (1924)	507 +	506 +	506 +	504 +
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Obblig. ferrov. Sarde (1879-1882) 3 %	365 t.q.	368 t.q.	377 ex	380 t.q.
Prestito Unificato Napoli 5 %	91,40 t.q.	92,50 t.q.	94 t.q.	94 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3,50 %	480 +	480 +	480 +	483 +
Cartelle spec. 3,75 % (Roma)	472 +	473 +	483 +	483 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	507 +	507 +	503 +	503 +
Obblig. Istituto Credito Imprese Pubbliche Utilità (Roma) 6 %	507 +	502 +	503 +	500 +
Obblig. 6 % Città di Torino	508 +	500 +	502 +	502 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	522 +	524 +	512 +	508 +
TITOLI DI STATI ESTERI				
Prestito austriaco 6,50 %	505 t.q.	504 t.q.	512 t.q.	516 t.q.
Prestito polacco 7 %	500 t.q.	508 t.q.	516 t.q.	502 ex
Prestito ungherese 7 %	334 ex	340 t.q.	347 t.q.	328 t.q.
Prestito germanico 7 %	230 t.q.	132 t.q.	196 ex	176 t.q.
Prestito rumeno 7 %	463 t.q.	454 t.q.	460 ex	495 t.q.
Prestito greco 6 %	345 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	365 t.q.
OBBLIGAZIONI DIVERSE				
Gen. Elettr. Adamello 6 %	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello 4,50 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ind. Elettr. 6 %	—	—	—	—
Edison Gen. Ind. Elettr. (1931)	506 +	500 +	506 +	507 +
Forze Idroelettr. Italiane 6 %	505 +	500 +	501 +	500 +
Unione Esercizi Elettrici 6 %	501 +	501 +	503 +	500 +
Tramvie Trasporti e Ferrovie econ. 6 1/2	470 +	480 +	480 +	480 +
Alti forni e fonderie di Piombino 6 1/2	—	—	—	—
Bre, Alti Forni Acciaierie d'Italia 5 1/2	—	—	—	—
Ferrovie Mediterranee 6 %	507 +	506 +	506 +	507 +
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	—	480 t.q.	—	480 t.q.
Stipel, Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	504 +	500 +	506 +	506 +
Meridionale Elettricità 6 %	500	500 +	506 +	506 +
Manif. Lane Bergamo 4 %	—	—	—	—
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1909)	506 +	500 +	504 +	505 +
CARTELLE FONDIARIE				
Cartelle S. Paolo 5 %	506 +	500 +	503 +	505 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,75 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle fond. S. Paolo 3,50 %	460 +	472 +	480 +	483 +
Cartelle fond. Banco d'Italia 3,75 %	480 +	480 +	480 +	480 +
Cartelle Cassa di Risparmio Veneta 3,75 %	—	—	—	—

	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934	Novembre 1934
Cartelle Ist. Ital. Cred. Fond. 6 %	507 +	500 +	503 +	501 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 5 %	505 +	500 +	501 +	499 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4,50 %	504 +	500 +	499 +	499 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	488 +	493 +	498 +	497 +
Cartelle Istit. Ital. Credito Fond. 3,50 %	461	464 +	480 +	497 +
Credito Fondiario Sardo 6 %	508	500 +	502 +	500 +
Credito Fondiario Sardo 4,50 %	500	500 +	500 +	499 +
» » » 4 %	—	—	—	—
Credito Monte Paschi (Siena) 3,50 %	474 +	480 +	485 +	484 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	504 +	502 +	502 +	499 +
Istituto Credito Fond. Venezie 6 %	508 +	500 +	501 +	500 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 %	506 +	498 +	500 +	499 +
» » » » » 5 %	—	—	499 +	498 +
AZIONI BANCARIE				
Banca d'Italia	1.600	1.632	1.685	1.663
Banca Commerciale Italiana	966	965	965	965
Credito Italiano	631	631	681	621
Banco di Roma	103	103	103	105
Banca Commerciale Triestina	—	—	—	—
Soc. Finanze e industrie Torinese	110	110	110	110
Elettrofinanziaria (già B. N. C.)	—	—	—	—
Comerciale Mobiliare	531	530	552	—
Credito marittimo	500	500	500	500
TRASPORTI E NAVIGAZIONE				
Ferrovie Mediterranee	430	[illegible]	443	440
Ferrovie Meridionali	498	6[illegible]	653	649
Ferrovie Secondarie Sardegna	260	260	275	275
Ferrovie Mantova-Modena	80	80	80	80
Ferrovie Sicilie	520	520	530	530
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	154	148	150	100
Torinese Tramways e Ferr. economiche	40	42	48	50
Navigazione Alta Italia	60	71	70	68
Lloyd Sabaudo	26	36	26	27
Società Veneziana Navigaz. a vapore	51	51	51	53
Navigazione Cansulich	22	20	17	17
Libera Triestina	30	30	29	29
Ferrovie Torino-Ciriè-Valli di Lanzo	—	—	—	131
GAS ED ELETTRICITÀ				
Italiana per il Gas	13,30	13	13,20	13,20
Stige	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	90	90	94	95
Idroelettrica Sip	40	42	43	42
Industria ed Elettricità Terni	176	180	196	188
Min. Elettrica Valdarno	164	176	160 m. dic.	164
Ligure-Toscana Elettricità	—	—	—	—
Gen. Elettr. Adamello	—	—	—	—
Meridionale di Elettricità	234	242	201	249
Impr. Elettr. e Idroelettr. del Tirso	60	68	62	68
Piemonte Centr. Elettr.	76	79	84	88
Sesto	72	75	77	81
Edison	690	725	730	730
S. I. E. T.	—	—	—	—
UNES	10,80	11,20	11,20	11
Elettr. Lombarda (Vizzola)	336	334	376	366
Dinamo	251	262	260 ex	260
Officine elettriche genovesi	286	306	287	288
INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE				
Officine di Savigliano	650	660	690	685
Fonderie caratteri - Nebiolo e C.	112	119	127	140
Ing. V. Tedeschi e C.	76	72	76	77
Stabilimento G. Ferraris e C.	115	112 ex	120	120
Officine Meccaniche (Reggiane)	165	150 m[illegible]	160	173
Dalmine	173	163	165	165
Ilva	260	265	272	270
Ansaldo	27	28	28	28
Breda	102	105	120	120
INDUSTRIA DELLE AUTOMOBILI				
Fiat	205	205	206	210
Ing. R. Rizzi (fasce)	—	—	—	—

	Agosto 1934	Settembre 1934	Ottobre 1934	Novembre 1934
INDUSTRIE CHIMICHE ED ESTRATTIVE				
Fabbrica Vernici e Paramatti a	240	240	250	250
Giovanni Gilardini	50	60	65	65
Concerie Italiane Riunite	150	150	153	153
Fabbriche Riunite Industria Gomma (già W. Martiny)	96	95	95	95
Miniere di Monteponi	207	201	200	198
Talco e Grafiti Val Chisone	208	208	210 ex	210
Monte Amiata	30	34	29	22
Schiapparelli	5	5	5	5
Montecatini	162	164	136 ex dir.	135
Mira Lanza	87	90	94	95
Ollement	—	—	—	—
ACNA	—	—	—	—
Ansto	160	161	161	—
Farmacologico	134	138	140	140
Pirelli italiana	898	902	924	930
INDUSTRIE AGRARIE ED ALIMENTARI				
Acqua potabile di Torino	434	434	441	440
Stabilimento Fratelli Maraschi	14	13	13	13
Fabbrica cioccolato Venchi e C.	174	200 ex	200 ex	—
Distillerie Italiane (Milano)	162	160	166	166
Martinazzi	—	—	—	—
Florio	45	42	43	43
Oleifici	—	—	—	—
Azioni Raffinazione Zuccheri	396	415	424	414
UNICA	24	28	27	27
Compagnia Grandi Alberghi	36	40	41	43
INDUSTRIE TESSILI				
Manifattura Lane Borgosesia	1.445	1.305	1.285	1.250
Cotonificio Valli di Lanzo	19	19	18	18
Manifattura Pacchetti	58	—	—	63
Snia Viscosa	275	276	277	279
Seta Châtillon	—	—	—	—
Varedo	—	—	—	—
Scotti e C.	—	—	—	—
Clerici A.	—	—	—	—
INDUSTRIE VARIE				
Cartiera Italiana	90	90	99	97
Istituto Romano di Beni Stabili	—	—	200	—
Cementi	—	—	—	—
Stefano Pittaluga	—	—	—	—
Rinascente	—	—	—	—
Tessi	16	17	17	17
Assicurazioni Generali	3.920	3.920	3.920	4.130
Aedes	129	128	120	—
Cartiere Burgo	218	220	218	218
Saturnia	20	22	24	25
Beni Stabili	195	202	200	196
Cartiere meridionali	90	90	90	90
Fornaci riunite	222	222	222	217
Bonifiche Ferraresi	—	—	—	—
Fondi rustici	—	—	—	—

Tavola 106 — Mese di Novembre

1. - MERCATO FINANZIARIO
c) Corso dei cambi (1).

CAMBI (1)	Agosto 1934		Settembre 1934		Ottobre 1934		Novembre 1934	
	al 13	al 31	al 15	al 30	al 15	al 30	al 15	al 30
Francia (franco)	77,05	77,05	77,05	77,05	77,15	77,10	77,25	77,35
Svizzera (franco)	381,35	381,20	381,50	381,50	381,75	382 —	381 —	381 —
Inghilterra (sterlina)	58,81	58 —	57,85	57,53	57,10	58,50	58,78	58,56
Olanda (fiorino)	7,917	7,92	7,925	7,912	7,952	7,952	7,95	7,95
Spagna (peseta)	159,75	159,75	159,75	159,90	160 —	160,27	160,37	160,70
Belgio (belga)	2,743	2,746	2,747	2,742	2,742	2,742	2,741	2,742
Germania (reichsmark)	4,61	4,61	4,645	4,60	4,6577	4,6904	4,6904	4,6904
Austria (schilling)	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia (corona)	48,75	48,60	48,75	48,76	48,95	49,05	49,07	49,12
Romania (ley)	—	—	—	—	—	—	—	—
New York (dollaro)	11,61	11,52	11,56	11,585	11,62	11,72	11,755	11,74
Russia (cervonetz)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso oro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Argentina (peso carta)	3,15	3,15	3,15	2,10	3,10	3,05	3,05	3 —
Canadà (dollaro)	11,82	11,77	11,92	11,92	11,90	11,98	12,03	12,06
Jugoslavia (dinaro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria (pengo)	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania (franco)	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia (corona)	2,95	2,91	2,90	2,905	2,905	2,945	2,95	2,955
Svezia (corona)	3,035	2,99	2,99	2,985	2,98	3,025	3,032	3,03
Polonia (zloty)	221 —	220,50	221,50	221,50	221 —	221 —	222 —	222,50
Danimarca (corona)	2,625	2,59	2,59	2,50	2,58	2,625	2,625	2,63
Egitto (lira egiziana)	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 107 — Mese di Novembre

2. - FALLIMENTI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	63	67	32
Febbraio	63	53	33
Marzo	43	52	27
Aprile	68	60	38
Maggio	65	49	24
Giugno	49	44	37
Luglio	74	52	35
Agosto	49	33	25
Settembre	52	44	39
Ottobre	52	38	38
Novembre	50	57	33
Dicembre	58	32	—
TOTALE	686	181	—

Tavola 108 — Mese di Novembre

3. - PROTESTI CAMBIARI (2)

MESE	1932	1933	1934
Gennaio	2.884	2637	2.12
Febbraio	2.940	2527	1,65
Marzo	3.317	2.611	1.98
Aprile	2.747	2.330	1.96
Maggio	3.608	2.776	1.98
Giugno	2.988	2.045	2.32
Luglio	3.166	2.899	2.41
Agosto	3.577	2.199	2.29
Settembre	2.262	1.892	2.51
Ottobre	2.884	2.085	2.71
Novembre	3.096	2.069	2.45
Dicembre	3.099	2.096	—
TOTALE	36.567	28.165	—

(1) I dati sono stati dedotti dalla « Gazzetta Ufficiale del Regno ». (2) I dati si riferiscono alla circoscrizione del Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1).

TITOLI	Valore nominale	Agosto 1934			Settembre 1934			Ottobre 1934			Novembre 1934		
		Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 14	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese	Prezzo di chiusura contanti giorno 15	Prezzo di chiusura contanti giorno 31	Quantità contrattata nel mese
TITOLI DI STATO													
Consolidati.													
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	86,65	86,85	1.350.000	86,95	87,625	1.550.000	88,10	88,85	3.900.000	88,50	86,10	800.000
Debiti redimibili.													
Prestito Conversione 3,50 % netto (emissione 1934-XII)	100	87,10	87,65	19.800.000	87,40	88,15	35.750.000	88,075	89,30	43.100.000	88,90	86,10	48.500.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª Serie (*)	100	100,50	100,40		100,25	100,10		100 —	—		—	—	—
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	106,80	107,40	655 250	107,30	107,15	364.000	106,30	105,90	1.091.500	104,35	104,55	340.000
Buoni del Tesoro novennali 5 % 8ª 9ª Serie (*)	100	107,35	107,65		107,40	107,30		106,40	105,80		104,90	104,55	225.000
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A-B. C. D (*)	100	101,45	101,375	—	101,35	101,375	—	101,775	101,60	—	101,35	99,80	1.478.000
Obbligazioni Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	400	405	—	410	420	—	420	420	—	420	420	—
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500	484	435	—	490	497	—	496	496	—	496	496	—
Obbligazioni per la ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	398	400	—	404	411	—	410	410	—	410	406	—
Obbligazioni per la ferrovia Canoo 3 %	500	415	430	—	430	430	—	430	440	—	440	440	—
Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	395	395	—	395	395	—	395	400	—	400	400	—
Obbligazioni per la ferrovia Cavallerm.-Alessandria 3 %	500	394	395	—	395	395	—	395	401	—	401	400	—
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1ª (1906) (*)	500	454	453	—	452,50	452	—	477	476	—	476	473	—
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	428	433	—	430	439	—	443	444	—	444	442	—
Obbligazioni 4,75 % netto(1924) (*)	500	506	507	—	500	506	—	506	506	—	506	503	—
Titoli garantiti dallo Stato:													
Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissioni 1879 e 1882) 3 %	500	365	365	—	365	370	—	365	377	—	378	380	—
Cartelle Credito Comm. e Prov. 4 % (*)	200	100	191	—	191	191	—	192	194	—	194	196	—
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città di Torino) 6 % (*)	500	508 1/2	508 1/2	518	508,50	501,50	225	503	502	—	502,875	502	2.250
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	225
Fondiario: **OBBLIGAZIONI**													
Opera Pia S. Paolo 5 % (*)	500	507 1/2	507	525	507,25	500	395	503	503 1/2	2.470	503,375	499,50	1.312
Opera Pia S. Paolo 3,75 % (*)	500	490	490	—	490	495	—	495	495	—	495	495	—
Opera Pia S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	469	470	—	471	474	—	481,50	483	1.200	482,875	479,50	550
Comunali:													
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	506	507	—	507	502	—	506	506	825	—	—	—
Diverse:													
Torinese Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 % (*)	500	470	470	—	470	490	—	490	490	—	480	480	—
Ferrovie Mediterranee *Milano* 6 % (*)	500	510	507	—	507,50	503	—	506	506	—	506	505	425
Unione Esercizi Elettrici *Milano* 6 % (*)	500	500	500	—	502	500	—	506	502	—	506	506	—
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. *Torino* 6% (*) (**)	500	503	504	—	505	503	—	506	506	—	507	501	—
Manifattura Lane Borgosesia 4 % (*)	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.232	1.250	—
AZIONI													
Bancarie e Finanziarie:													
Banca d'Italia *Roma* (nominative)	1000	1.600	1.610	—	1.630	1.645	250	1.680	1.686	400	1.6..	1.640	100
Banca Commerciale Italiana *Milano*	500	966	966	—	966	965	—	965	965	—	965	985	—
Credito Italiano *Genova*	500	621	621	—	621	521	—	621	621	—	621	621	—
Banco di Roma *Roma*	100	103	103	—	103	103	—	103	103	—	105	105	—
Finanziaria e industriale Torinese	200	110	110	—	110	110	—	110	110	—	110	110	—
Trasporti e Navigazione:													
Ferrovie Santhià-Biella ex 15	500	520	520	—	520	520	—	520	520	—	520	520	—
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	42	40	—	40	42	—	42	48	—	48	80	—
Ferrovie Torino Nord	25	—	—	—	—	—	—	131	131	—	132	131	—
Lloyd Subaudo *Genova*	500	—	—	—	—	—	—	26,50	26,80	5.600	27	27,25	425
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	61	75	—	71,50	79	—	70	71	—	70	68	—
Gas ed Elettricità:													
Italiana per il Gas (ordin.)	100	12,875	13	170.000	13,125	13,25	209.500	13,10	13,375	213.500	13,40	13,125	221.600
STIGE. Soc. Ter. Ind. Gas Elettricità	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricità Alta Italia	250	90	89 1/2	4.600	90,25	94	4.625	95	90,25	5.425	95,80	94,50	1.375
SIP. Soc. Idroelettrica Piemonte (ordin.)	50	40 1/2	40 1/2	59.225	41,50	44	58.450	41,875	43	66.875	42,25	41,125	12.775
Terni, Industrie ed Elettr. *Roma*	200	175	178 1/2	3.475	185,50	194	4.900	188	188	4200	180,75	191,50	1.200
Piemonte Centrale di Elettricità	100	79	78	—	80	82,80	—	85	90	—	87	86	—
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11,30	11	—
Meccaniche e Metallurgiche:													
Officine di *Savigliano*	500	653	670	100	665	685	125	685	695	175	688	685	300
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	200	112 1/2	115	625	117	123	1.050	139	150	5.550	140	126,50	1.375
Tedeschi V. e C.	80	76	75	1.075	75	77,25	1.725	77,25	77,80	2.500	78	77	900
Stabilimenti G. Fornara e C.	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Bianchini)	150	189	190	100	160,50	160 1/2	1.100	163	176	1.575	175	172	675
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ansaldo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28,25	26,50	—
Automobilistiche:													
FIAT	200	279 1/2	281 1/2	79.050	285	283 1/2	87.350	274,50	278,80	55.575	278,50	265,25	34.100
Ceirano Automobili	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SPA - Ligure Piemontese Automobili	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimiche ed estrattive:													
Paramatti A., Fabbrica vernici	25	—	—	—	—	—	—	—	282,50	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	100	150	140 1/2	—	150	150	—	156	158	—	156	153	—
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	25	5	5,40	200	5,40	6	50	5	5,40	6.000	5,20	5	4.600
Mira Lanza *Mira* (ent. B)	100	80	90 1/2	—	91	93 1/2	—	90	96,50	—	96,25	96,25	—
Monteponi	250	208 1/2	205 1/2	2.025	201,50	205	2.650	201	201	4.625	198,75	—	2.625
Montecatini *Milano*	100	161 1/2	157 1/2	28.400	161,75	164,50	31.250	160	156,25	18.725	157	153,50	22.500
Alimentari:													
Acque Potabili di Torino	500	435	430	825	426	446	275	440	442	675	441	430,75	1.575
Stabilimento Fratelli Maraschi	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venchi S. e C., Fabbr. cioccolato e confetti (nominal.)	100	173	180	—	202	—	—	—	—	—	—	—	—
Martinazzi E. e C.	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Florio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64,8825	61,50	1.700
UNICA. Un. Naz. Ind. Comm. Alim. (ordin.)	60	24	26 1/2	—	27,75	29,50	—	27,875	27,25	14.100	27	26,50	1.175
Tessili e Manifatturiere													
Manifattura Lane Borgosesia	250	—	—	—	—	—	—	1200	1200	—	1.225	1.200	—
Cotonificio Valli di Lanzo	25	19	19	1650	19,25	19 1/2	200	19	18,50	1500	17,125	17,50	3.625
SNIA-VISCOSA (ordinario)	200	270	276	35.325	275	274	51.675	272,50	282,75	80.200	280,50	270,25	20.600
SNIA-VISCOSA (ordin. nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Châtillon italiana seta artificiale - *Milano* (ent. A)	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bernalino G. B. fu Lazzaro e C., *Alessandria*	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Manifattura Doro	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agrarie ed Immobiliari:													
Beni Stabili *Roma*	200	194	190	300	207	205	625	200,50	200	200	200	192,50	200
Beni Stabili *Roma* (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:													
Cartiere Italiane	100	91	91	225	91	100	225	98,50	98	1200	95,50	98	325
Cartiere Burgo, *Verzuolo* (ordin.)	200	210	222	4.775	221,50	222,50	4.225	220	220	6.000	220,50	220	5.000
Unione Italiana Cementi, *Casale M.* (nuove)	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaci Riunite	60	222	222	—	222	222	—	222	222	—	217	217	—
Pittaluga Stefano	25	3	4 1/2	1200	4	3,75	2.000	3,50	3,50	2000	3,75	3	6.000
La Rinascente, *Milano*	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Il corso dei valori segnati con * si intende + interessi. Il corso dei valori stampati in grassetto si riferisce al prezzo fine mese. I due ** distinguono le obbligazioni ipotecarie.

1. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO					
			Riscosse a Tariffa		Riscosse in Abbonam.		TOTALE	
			Quantità	Importo	Quant. (1)	Importo	Quantità	Importo
BEVANDE								
Vino	Hl.	50 —	65.215,98	3.260.799 —	—	—	65.215,98	3.260.799 —
Vini spumanti in bottiglia	Cad.	1,70	5.038 —	8.564,60	—	—	5.038 —	8.564,60
Vinello, mezzovino, posca, agresto	Hl.	25 —	23,29	582,25	—	—	23,29	582,25
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	»	30 —	1,73	51,90	—	—	1,73	51,90
Mosto	»	45 —	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135 —	0,47	63,45	—	—	0,47	63,45
Uva fresca	Ql.	32,50	76,19	2.476,30	—	—	76,19	2.476,30
Alcool (quantità idrata hl. 95,02)	ettanidro	275 —	89,73	24.675,55	—	—	89,73	24.675,55
Acquavite (» » » 70,43)	»	275 —	32,79	9.017,75	—	—	32,79	9.017,75
Liquori (» » » 327,11)	»	275 —	111,91	30.775,15	—	—	111,91	30.775,15
Liquori inferiori a 19°	Hl.	50 —	18,54	927 —	—	—	18,54	927 —
			Totale L.	3.337.932,95	L.	—	L.	3.337.932,95
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	Ql.	90 —	11.475,70	1.101.667,25	—	—	11.475,70	1.101.667,25
Altri bovini	»	63 —	1.678,47	105.743,30	—	—	1.678,47	105.743,30
Suini	»	90 —	3.290,90	296.180,65	—	—	3.290,90	296.180,65
Ovini	»	72 —	785,72	56.550,35	—	—	785,72	56.550,35
Equini	»	22,50	886,11	19.937,35	—	—	886,11	19.937,35
Carni macellate fresche: di vitello	»	144 —	1.458,36	210.003,35	—	—	1.458,36	210.003,35
» » di bassa macelleria	»	72 —	220,51	15.876,70	—	—	220,51	15.876,70
d'altri bovini	»	126 —	335,89	42.322,15	—	—	335,89	42.322,15
» » di bassa macelleria	»	63 —	5,74	361,65	—	—	5,74	361,65
suina	»	135 —	163,90	22.126,50	—	—	163,90	22.126,50
» di bassa macelleria	»	67,50	221,95	14.981,05	—	—	221,95	14.981,05
sanguinacci	»	90 —	0,40	36 —	—	—	0,40	36 —
rogia, ossa colli	»	45 —	83,27	3.747,15	—	—	83,27	3.747,15
ovina	»	108 —	12,27	1.325,20	—	—	12,27	1.325,20
» di bassa macelleria	»	54 —	—	—	—	—	—	—
equina	»	45 —	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate	»	144 —	167,49	24.118,20	—	—	167,49	24.118,20
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96 —	819,13	78.636,50	—	—	819,13	78.636,50
» » di 2ª qualità	»	48 —	76,90	3.691,05	—	—	76,90	3.691,05
d'altri bovini	»	84 —	46,46	3.902,65	—	—	46,46	3.902,65
» » di 2ª qualità	»	42 —	7,16	300,70	—	—	7,16	300,70
suine	»	90 —	3,85	346,50	—	—	3,85	346,50
ovine	»	45 —	0,52	37,45	—	—	0,52	37,45
carni congelate disossate di altri bovini	»	126 —	128,31	16.167,10	—	—	128,31	16.167,10
» di 2ª qualità	»	36 —	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180 —	383,12	68.961,60	—	—	383,12	68.961,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	242,37	27.266,85	—	—	242,37	27.266,85
			Totale L.	2.114.287,25	L.	—	L.	2.114.287,25
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	Ql.	150 —	0,17	25,50	145,47	17.321 —	115,64	17.346,50
» 2ª »	»	75 —	0,13	9,75	225,06	16.879,50	225,19	16.889,25
Dolciumi 1ª qualità	»	150 —	20,43	3.064,50	545,37	81.805,50	565,80	84.870 —
» 2ª »	»	75 —	0,70	52,50	242,72	18.204 —	243,42	18.256,50
» 3ª »	»	50 —	—	—	—	—	—	—
			Totale L.	3.152,25	L.	134.210 —	L.	137.362,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di settembre)	m³	0,05	4.271.268 —	213.563,40	—	—	4.271.268 —	213.563,40
Energia elettrica (consumi di settembre)	e.w.o.	0,045	24.172.698 —	1.087.771,50	285.080 —	12.828,75	24.457.778 —	1.100.600,25
			Totale L.	1.301.334,90	L.	12.828,75	L.	1.314.163,65
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	5,60	70 —	390 —	—	—	70 —	390 —
» di tipo medio	»	3,75	64.613 —	242.302,20	—	—	64.613 —	242.302,20
» di tipo popolare ed economico	»	2,50	124.075 —	310.186,90	—	—	124.075 —	310.186,90
Sotterranei	»	0,60	12.669 —	7.601,15	—	—	12.669 —	7.601,15
Tettoie chiuse	m³	2,50	1.130 —	2.825,75	—	—	1.130 —	2.825,75
Tettoie aperte da un lato	»	1,85	948 —	1.754,70	—	—	948 —	1.754,70
Tettoie » da più di un lato	»	1,25	541 —	676,70	—	—	541 —	676,70
Tariffa B - Altre opere				46.364,65	—	—	—	46.364,65
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio				—	—	—	—	—
			Totale L.	612.102,05	L.	—	L.	612.102,05
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	Ql.	200 —	1,68	335,20	31,49	6.299 —	33,17	6.634,20
» 2ª »	»	135 —	8,29	39,40	40,63	5.485 —	48,92	5.526,40
Saponi fini	»	65 —	3,53	229,45	102,78	6.680,85	106,31	6.910,30
Pellicerie confez. o non: a) di capra e agnello	Kg.	2 —	12 —	24 —	3.936 —	7.872 —	3948 —	7.896 —
b) di coniglio, lepre, gatto	»	4 —	—	—	1.978 —	7.912 —	1978 —	7.912 —
c) di astrakan	»	40 —	1 —	40 —	342 —	13.680 —	343 —	13.720 —
d) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martoro del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone	»	80 —	—	—	187 —	14.960 —	187 —	14.960 —
e) altre	»	6 —	3 —	18 —	1.645 —	9.870 —	1.648 —	9.888 —
			Totale L.	686,05	L.	72.758,85	L.	73.444,90
Totale generale				L. 7.369.095,65	L.	219.797,60	L.	7.588.893,25

(1) Quantità presunta.

2. - MACELLAZIONE NEL MATTATOIO E NEL CONTADO (Vedi Polizia veterinaria).

Tavola 110

3. - MERCATO BESTIAME E CARNI

Mese di Novembre

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Sanati Olanda	—	—
Sanati in genere	2.861	45,80
Vitelli di 1ª qualità	4.635	38,70
Vitelli di 2ª qualità		25,20
Buoi	2	—
Tori	22	22,80

PREZZO DEL BESTIAME VIVO PER MC. ESCLUSA L'IMPOSTA SUL CONSUMO

	Capi introdotti	Media
Manzi e maggie	—	—
Suine	237	14,80
Maiali	3.000	34,50
Pecore, montoni e capre	688	—
Agnelli vivi	6.824	35,30
» morti	—	—

Tavola 111

Mese di Novembre

4. - PREZZI MEDI MENSILI INGROSSO DEI CEREALI

Prezzi per quintale all'ingrosso, merce stazione Torino, senza tela.

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Al giorno 13 del mese (1)			All'ultimo giorno del mese (1)		
		minimo	massimo	medio	minimo	massimo	medio
FRUMENTI (2)							
Piemonte:							
Fino p. s. 79/80 - e. c. 1 %	Quintali	90 —	93 —	91,50	92 —	95 —	93,50
Buono mercantile 77/78, 2 %	»	87 —	89 —	88 —	89 —	91 —	90 —
Mercantile 74/76, 3 %	»	84 —	86 —	85 —	86 —	88 —	87 —
Fino di altre provenienze 80/81, 0,50 %	»	95 —	97 —	96 —	97 —	100 —	98,50
Estero:							
Di forza Manitoba N. 2 atlantico	»	124 —	126 —	125 —	123 —	125 —	124 —
Rosso tenero	»	—	—	—	—	—	—
Plata	»	—	—	—	—	—	—
GRANONI							
Nostrale pignoletto nuovo	»	58 —	60 —	59 —	56 —	58 —	57 —
Nostrale comune	»	50 —	53 —	51,50	53 —	56 —	54,50
Altre provenienze	»	52 —	54 —	53 —	54 —		55 —
Plata giallo e rosso	»	—	—	—	—		—
SEGALE							
Nazionale	»	72 —	75 —	73,50	75 —	80 —	77,50
Estere	»	—	—	—	—	—	—
FARINE, SEMOLE E CASCAMI							
Farina 00 (3)	»	154 —	164 —	159 —	156 —	164 —	160 —
Farina 0	»	136 —	139 —	137,50	137 —	139 —	138 —
Farina 1	»	130 —	133 —	131,50	132 —	134 —	133 —
Farina 2	»	124 —	126 —	125 —	125 —	126 —	125,50
Prodotti del grano:							
duro Semola SS al 50 %	»	144 —	145 —	144,50	146 —	147 —	146,50
Semola SS al 60 %	»	141 —	143 —	142 —	143 —	145 —	144 —
Farinette	»	65 —	75 —	70 —	65 —	75 —	70 —
tenero: Crusca	»	42 —	43 —	42,50	46 —	48 —	47 —
Cruschello	»	42 —	43 —	42,50	46 —	48 —	47 —
Semolata di granone	»	68 —	70 —	69 —	71 —	73 —	72 —
Farina di granone abburattata	»	63 —	65 —	64 —	66 —	68 —	67 —
CARRUBE							
Nazionali	»	—	—	—	—	—	—
Estere	»	—	—	—	—	—	—
AVENE							
Nazionali nere	»	58 —	60 —	59 —	58 —	60 —	59 —
Nazionali comuni	»	54 —	55 —	54,50	54 —	55 —	54,50
Estere	»	56 —	58 —	57 —	56 —	58 —	57 —
FAVE							
Sicilia	»	73 —	75 —	74 —	—	—	—
Favette Sicilia nuove	»	67 —	68 —	67,50	—	—	—
Fave Sardegna	»	78 —	79 —	78,50	—	—	—
Fave estere	»	73 —	79 —	76 —	73 —	78 —	75,50
Favette	»	55 —	73 —	64 —	54 —	60 —	57 —
RISI							
Violone	»	160 —	180 —	170 —	160 —	180 —	170 —
Marotelli	»	125 —	135 —	130 —	125 —	135 —	130 —
Ostigliato	»	104 —	109 —	106,50	104 —	109 —	106,50
Camolino originario	»	104 —	108 —	106 —	104 —	106 —	105 —
Camolino mercantile	»	90 —	96 —	93 —	90 —	96 —	90 —
Mezza grana	»	60 —	64 —	62 —	60 —	66 —	64 —
Risina	»	46 —	53 —	50,50	50 —	55 —	52,50
FAGIOLI							
Saluggia	»	62 —	73 —	67,50	62 —	73 —	67,50
Fagioli borlotti	»	146 —	170 —	157,50	150 —	170 —	160 —
Tondini bianchi	»	65 —	70 —	67,50	65 —	70 —	67,50
Piattì bianchi	»	100 —	115 —	107,50	100 —	115 —	107,50
Estevi bianchi	»	—	—	—	—	—	—
SEMI							
Trifoglio violetto nero cuscuta	»	—	—	—	—	—	—
Trifoglio incarnato	»	—	—	—	—	—	—

NB. - Semole, risi, fave, fagioli e semi: tele per conto - 1ª quindicina: mercato debole - 2ª quindicina: mercato invariato.

(1) I dati sono stati desunti dal listino ufficiale dei prezzi dei cereali di Torino N. 58 del 15-11-1936 e N. 60 del 29-11-1936 pubblicato dal C. P. E. (2) Decreto legge [illegible] (testo unico) Autarchia Ufficio. - A datare dal 17 Luglio 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai mulini teneri all'osservanza del R. D. L. 10 Giugno 1931, n. 723, e del R. D. L. 24 Settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 99 % della quantità complessiva dei grani teneri macinare posteriormente al 16 Luglio 1933. - Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, a datare pure dal 17 Luglio 1933, nella misura del 99 % della quantità complessiva dei grani duri macinati posteriormente al 16 Luglio 1933. (3) Decreto legge 17 Marzo 1933, n. 268.

6. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
PANE, PASTE, RISO, FARINE							
Pane: forma piccola	Kg.	1,65	2 —	1,825	1,65	2 —	1,825
forma comune	»	1,45	1,60	1,525	1,45	1,60	1,525
Pasta secca (produzione locale) di pura semola 1ª qualità, extra	»	2,50	2,70	2,60	2,50	2,70	2,60
Pasta » » » » » » extra lusso	»	2,50	2,60	2,55	2,50	2,60	2,55
Pasta fresca di pura semola	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Riso maratello	»	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70
Farina di frumento marca N. 1 (abburattata al 70-72 %)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
Farina di granoturco comune	»	0,80	0,90	0,85	0,80	0,90	0,85
LEGUMI SECCHI							
Lenticchie comuni	Kg.	1,90	2 —	1,95	1,90	2 —	1,95
Fagioli secchi borlotti	»	2 —	2,20	2,10	2 —	2,20	2,10
Ceci secchi interi comuni	»	1,40	2 —	1,70	1,40	2 —	1,70
Cecirata	»	1,70	1,80	1,75	1,70	1,80	1,75
CARNI FRESCHE							
Sanato:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Spalla sottospalla e muscoli	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Culatta	»	10 —	11,50	10,75	10 —	11,50	10,75
Arrosto a carrè	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Polpa senz'osso	»	12 —	13,50	12,75	12 —	13,50	12,75
Coscia senz'osso	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Coscia affettata	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Fegato	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Trippe	»	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —
Roast-beef	»	12 —	13 —	12,50	12 —	13 —	12,50
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Spalla, sottospalla e muscoli	»	8 —	9 —	8,50	8 —	9 —	8,50
Culatta	»	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —	10 —
Arrosto a carrè	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Polpa senz'osso	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Coscia senz'osso	»	13,50	14 —	13,75	13,50	14 —	13,75
Coscia affettata	»	14 —	15 —	14,50	14 —	15 —	14,50
Fegato	»	12 —	14 —	13 —	12 —	14 —	13 —
Trippe	»	4 —	5 —	4,50	4 —	5 —	4,50
Roast-beef	»	11 —	12 —	11,50	11 —	12 —	11,50
Filetto	»	18 —	20 —	19 —	18 —	20 —	19 —
Agnello:							
Coscia senza testa	»	8 —	8,80	8,40	8 —	8,80	8,40
Coscia con testa	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Spalla	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
Punta di petto	»	7 —	7,80	7,40	7 —	7,80	7,40
Carrè a filetto	»	10 —	12 —	11 —	10 —	12 —	11,—
Fegato	»	8 —	10 —	9 —	8 —	10 —	9 —
Suino:							
Arrosto con filetto	»	9 —	9,50	9,25	9 —	9,50	9,25
Carrè a costoletta	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Coscia senz'osso	»	9,50	10 —	9,75	9,50	10 —	9,75
Costine con 1/3 di osso	»	4 —	4,50	4,25	4 —	4,50	4,25
CARNI CONGELATE							
Vitello:							
Punta di petto e pancetta	Kg.	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —
Spalla, sottospalla e muscoli	»	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Polpa senz'osso, carrè, arrosto	»	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —	7 —
Coscia senz'osso	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
Coscia affettata	»	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	8,50
ALTRE CARNI, POLLAME, CONIGLI							
Polli interi e spiumati	Kg.	6,80	7,40	7,10	6,80	7,50	7,15
Capponi » »	»	8 —	9 —	8,50	7,50	9 —	8,25
Galline » »	»	6,60	7 —	6,80	6,60	7 —	6,80
Anitre » »	»	5,80	7 —	6,40	5,80	7 —	6,40
Piccioni » »	»	2,30-2,50	3-4	2,95	2,30-2,50	3-4	2,95
Tacchini » »	»	6,50	7 —	6,75	5,50	7 —	6,25
Conigli interi e spellati	»	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80	4,80
UOVA							
Uova fresche nostrane da gr. 57 a 58 (non da bere)	dozzina	6,40	7,20	6,80	6,40	7,80	7,10
Uova conservate di frigorifero sterilizzate	»	4 —	4 —	8 —	4 —	4 —	4 —
SALUMI ED AFFINI							
Ventresca di maiale	Kg.	8,50	9 —	8,75	8,50	9 —	8,75
Lardo nostrano	»	6,50	7 —	6,75	6,50	7 —	6,75
Grasso di maiale	»	4,50	5 —	4,75	4,50	5 —	4,75
Strutto nostrano	»	4,80	5 —	4,90	4,80	5 —	4,90
Mortadella nostrana	»	8,50	10 —	9,25	8,50	10 —	9,25
Salame crudo fresco di produzione locale	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Salame crudo stagionato di produzione locale	»	15 —	18 —	16,80	15 —	18 —	16,80
Salame cotto	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Salame cotechini	»	8 —	8,50	8,25	8 —	8,50	8,25
Salsiccietta	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Prosciutto crudo nostrano	»	20 —	22 —	21 —	20 —	22 —	21 —
Prosciutto cotto nostrano	»	15 —	16 —	15,50	15 —	16 —	15,50
Sanguinacci	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —
Salsa pomidoro doppio concentrato, cruda	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Tonno sott'olio prima qualità	»	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —	12 —
Ventresca sott'olio prima qualità	»	18 —	19 —	18,50	18 —	19 —	18,50
Merluzzo stile Labrador Style	»	2,20	2,40	2,30	2,20	2,40	2,30
Merluzzo bagnato	»	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —	2 —
Acciughe salate	»	6 —	9 —	7,50	6 —	9 —	7,50
Pesce comune sott'aceto	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Pesce fresco di mare (nasello)	»	13 —	13 —	13 —	13 —	13 —	13 —
Pesce d'acqua dolce minutaria, trote e tinche (medio)	»	9,50	13-16	9,50	9,50	13-16 —	9,50
Anguilla marinata	»	15 —	15 —	15 —	15 —	15 —	15 —
OLIO - SAPONI							
Olio d'oliva prima qualità	Kg.	6,50	6,70	6,60	6,50	6,75	6,625
Olio di semi Winter	»	4,75	5,50	5,125	4,75	5,50	5,125

Segue Tavola 113

PRODOTTI	Unità di misura	Al giorno 15 del mese			All'ultimo giorno del mese		
		Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
Petrolio Splendor	Kg.	1,80	1,90	1,85	1,90	1,90	1,85
Sapone comune da bucato	»	1,95	2 —	1,975	1,95	2 —	1,975
Candele steariche prima qualità	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
COLONIALI							
Zucchero semolato raffinato	Kg.	6,35	6,40	6,375	6,35	6,40	6,375
Tostati:							
Caffè Portorico	»	35 —	35 —	35 —	35 —	35 —	35 —
Caffè Santos (medio)	»	27 —	27 —	27 —	27 —	27 —	27 —
Caffè San Domingo	»	29 —	30 —	29,50	29 —	30 —	29,50
Caffè Guatemala	»	29 —	30 —	29,50	29 —	30 —	29,50
Cioccolato in polvere prima qualità	»	13 —	14 —	13,50	13 —	14 —	13,50
LATTE E DERIVATI							
Latte naturale intero di vacca	litro	0,75	0,80	0,775	0,75	0,80	0,775
Burro fresco naturale centrifugato	Kg.	10,50	13 —	11,75	10,50	12,50	11,50
Burro artificiale (margarina)	»	—	—	—	—	—	—
Formaggio:							
Berna nazionale	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Gorgonzola	»	5 —	6 —	5,50	5 —	6 —	5,50
Sbrinz nazionale	»	6-8	7-9	7,50	6-8	7-9	7,50
Parmigiano 1932	»	9 —	10 —	9,50	9 —	10 —	9,50
Fontina	»	7 —	8 —	7,50	7 —	8 —	7,50
Robiola tipo Alba	»	6 —	7 —	6,50	6 —	7 —	6,50
BEVANDE							
Vino tipo comune da pasto piemontese a barbera (di uvaggio gradi 10-12)	litro	1,40	2,50	1,95	1,40	2,50	1,95
VERDURE							
Aglio	Kg.	3 —	4 —	3,50	3 —	4 —	3,50
Carote	»	0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Cipolle	»	0,40	0,50	0,45	0,40	0,50	0,45
Cipolline tipo Ivrea	»	0,60	1,20	0,90	0,60	1,20	0,90
Cavoli	»	0,50	0,80	0,65	0,50	0,80	0,65
Fagioli in grana, freschi (regina)	»	1,20	1,50	1,35	1,20	1,50	1,35
Fagiolini verdi	»	2 —	2,50	2,25	2 —	2,50	2,25
Cavalfiori (per capo)		0,50	1 —	0,75	0,50	1 —	0,75
Insalata lattuga (per capo)		0,20	0,30	0,25	0,20	0,30	0,25
Insalata minuta	Kg.	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
Patate comuni (bianche, nostrane)	»	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
Pomidori comuni	»	—	—	—	—	—	—
Rape	»	0,50	1 —	0,75	0,40	0,80	0,60
Spinaci	»	0,80	1,20	1 —	0,80	1,20	1 —
Zucchette (alla decina)		—	—	—	—	—	—
Zucche (a peso)	Kg.	0,20	0,50	0,35	0,20	0,50	0,35
Coste (mazzi di 300 gr.)		0,30	0,40	0,35	0,10	0,20	0,30
Cardi (per capo)		0,60	2 —	1,30	0,60		1,30
Barbabietole cotte	Kg.	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —
Barbabietole crude	»	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Broccoli (per capo)		0,80	1,20	1 —	0,80	1,20	1 —
Cavolini (cadauno)		0,60	0,80	0,70	0,60	0,80	0,70
Fave fresche	Kg.	—	—	—	—	—	—
Finocchi (cadauno)		0,15	0,30	0,225	0,15	0,30	0,225
Piselli nostrani freschi in baccia	Kg.	—	—	—	—	—	—
Ravanelli (al mazzo)		0,25	0,40	0,325	0,25	0,40	0,325
Asparagi	Kg.	—	—	—	—	—	—
Funghi	»	—	—	—	—	—	—
Peperoni verdi	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Melanzane (alla decina)		1,20	5,40	3,30	1,20	5,40	3,30
Radicchi (al mazzo)		0,20	0,40	0,30	0,20	0,40	0,30
FRUTTA							
Pere da tavola bergamotte	Kg.	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
Mele renette o da tavola	»	2 —	2,40	2,20	2 —	2,40	2,20
Fichi freschi	»	—	—	—	—	—	—
Fichi secchi (comuni)	»	2,50	3 —	2,75	2,50	3 —	2,75
Susine fresche	»	—	—	—	—	—	—
Pesche comuni	»	—	—	—	—	—	—
Uva da tavola nera	»	1,30	2 —	1,65	1,30	2,20	1,85
Uva da tavola bianca	»	1,30	2 —	1,65	1,50	2,20	1,85
Nocciuole nuove	»	3 —	4 —	3,50	3 —	4 —	3,50
Noci comuni a Sorrento	»	2-3 —	4 —	3,25	2-3 —	4 —	3,25
Mandorle fresche	»	—	—	—	—	—	—
Mandorle secche	»	3 —	4 —	3,50	3 —	4 —	3,50
Castagne fresche	»	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
Castagne secche	»	1 —	2 —	1,50	1 —	2 —	1,50
Arance	»	0,80	3 —	1,90	0,80	3 —	1,90
Fragole	»	—	—	—	—	—	—
Noccioli giapponesi	»	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—
Amarene	»	—	—	—	—	—	—
Albicocche	»	—	—	—	—	—	—
Cocomeri (anguria)	»	—	—	—	—	—	—
Grediani	»	—	—	—	—	—	—
Limoni (a numero)		0,10	0,20	0,15	0,10	0,20	0,15
Poponi (meloni) (cadauno)		—	—	—	—	—	—
Prune secche comuni 80/90	Kg.	3,50	4 —	3,75	3,80	4 —	3,75
Arachidi tostate	»	2 —	3 —	2,90	2 —	3 —	2,90

Tavola 115 — Mese di Novembre

8. - CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEL MESE				CONSUMO GAS NEL MESE				
Quantità consumata per uso			Prezzo per Kwh dell'energia usata per abitazioni private (*)	Quantità consumata per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (*)	Potere in calorie al mc.
Pubblico Kwh	Privato Kwh	Totale Kwh		Pubblico consumo in mc.	Privato consumo in mc.	Totale consumo in mc.		
5.236.000	60.906.706	66.223.106	1,625 (*)	—	4.223.204	4.223.204	0,655 (*)	4.205
—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Compresa ogni tassa. (*) Prezzo medio unitario, riferito al 1° del mese.

6 bis. - RILEVAZIONE DEI PREZZI AL MINUTO PER I COMBUSTIBILI E I GENERI VARI DI PIÙ COMUNE CONSUMO

GENERI	1ª Quindicina			2ª Quindicina		
	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio
TERRAGLIE E ARNESI CASALINGHI						
1 catino di maiolica comune	5 —	8 —	6,50	5 —	8 —	6,50
1 scodella di maiolica comune	0,70	1 —	0,85	0,70	1 —	0,85
1 piatto comune di terracotta	0,50	0,90	0,70	0,50	0,90	0,70
1 piatto comune di maiolica	0,60	1,50	1,05	0,60	1,50	1,05
1 secchiello di ferro zincato	3,50	6 —	4,75	3,50	6 —	4,75
1 bicchiere comune	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
1 scopa di saggina con manico	2,50	4,50	3,50	2,50	4,50	3,50
1 mestolo di ferro stagnato	1,50	2 —	1,75	1,50	2 —	1,75
1 pentola comune di terracotta	2 —	3 —	2,50	2 —	3 —	2,50
1 pentola di ferro smaltato	8 —	17 —	12,50	8 —	17 —	12,50
1 orcheino di ferro stagnato	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 forchetta	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
1 coltello da tavola (tipo comune)	0,65	1,20	0,925	0,65	1,20	0,925
CANCELLERIA						
1 candela stearica di circa 50 gr.	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
1 scatola carta da lettera (qual. com.)	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
1 scatola di lucido per scarpe	0,40	1,60	1 —	0,40	1,60	1 —
1 boccetta di inchiostro comune	0,40	0,80	0,60	0,40	0,80	0,60
1 gomitolo di refe	0,30	1,20	0,75	0,30	1,20	0,75
1 cartina di aghi	0,40	0,60	0,50	0,40	0,60	0,50
5 pennini	0,25	0,50	0,375	0,25	0,50	0,375
OGGETTI DIVERSI						
1 ombrello comune di cotone	5,75	9 —	7,375	5,75	9 —	7,375
1 spazzola comune per abiti	2 —	7 —	4,50	2 —	7 —	4,50
1 spazzola comune per scarpe	2 —	4 —	3 —	2 —	4 —	3 —
1 pettine comune	0,50	2 —	1,25	0,50	2 —	1,25
COMBUSTIBILI						
Antracite	26 —	26 —	26 —	26 —	26 —	26 —
Carbone coke (ai gasometri)	19 —	20 —	19,50	19 —	20 —	19,50
Carbone di legna	55 —	60 —	57,50	55 —	60 —	57,50
Legna forte	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50
Legna dolce	17 —	20 —	18,50	17 —	20 —	18,50

7. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 novembre 1933	31 dicembre	31 gennaio 1934	28 febbraio	31 marzo	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	31 ottobre	30 novembre
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) e sul cons. del pane comune conf. c. far. tipo 2 (da 600-900)	al Kg.	1,62	1,58	1,62	1,62	1,62	1,58	1,58	1,58	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65
3. Farina di granturco	comune	»	0,92	0,91	0,91	0,91	0,93	0,92	0,90	0,93	0,93	1 —	0,91	0,85	0,85
4. Pasta alimentare secca di produzione locale	1ª qualità	»	2,33	2,33	2,35	2,35	2,35	2,30	2,25	2,25	2,38	2,33	2,18	2,23	2,25
5. Riso	mezzanello e ostigliato (media	»	1,55	1,57	1,66	1,68	1,67	1,64	1,62	1,63	1,63	1,60	1,54	1,57	1,57
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	2,44	2,50	2,54	2,52	2,52	2,49	2,48	2,48	2,49	2,50	2,48	2,42	2,38
7. Patate	bianche nostrane	»	0,50	0,60	0,64	0,63	0,60	0,66	0,63	0,56	0,44	0,44	0,44	0,45	0,47
8. Carne di vitello:															
a) con osso o giunta	1ª qualità	»	7,62	7,62	7,62	7,58	7,56	7,57	7,29	7,30	7,83	8,13	7,57	7,61	7,56
b) senz'osso	1ª qualità	»	12,54	12,54	12,54	12,29	12,46	11,83	11,67	11,75	12,67	12,29	12,33	12,41	12,67
c) polpa	1ª qualità	»	9,67	9,67	9,67	9,67	9,67	9,58	9,38	9,38	10,04	9,92	9,92	9,91	9,83
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83	9,88	9,83	9,50	9,50	9,50	9,75	9,91	10 —
10. Salame nostrano	stagionato	»	15,83	16,33	16,33	16,33	16,33	16 —	16 —	16 —	15,67	15,67	15,67	15,67	15,67
11. Baccalà (secco)	Labrador	»	2,48	2,47	2,47	2,45	2,45	2,38	2,30	2,30	2,32	2,32	2,32	2,32	2,38
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	7,68	9,00	5,12	3,88	3,58	3,50	3,63	3,63	3,72	4,62	5,10	6,25	7,60
13. Lardo	nostrano	al Kg.	7 —	6,92	6,92	6,92	6,96	6,71	6,50	6,50	6,50	6,50	6,75	6,92	7 —
14. Strutto		»	4,92	4,92	4,92	4,92	4,96	4,92	4,89	4,89	4,88	4,88	5,22	5,50	5,56
15. Formaggio:															
a) reggiano		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,50	—	—
b) parmigiano (*)		»	14,08	13,67	13,67	13,67	13,67	13,50	12,85	12,67	12,58	12,58		12,17	12,17
c) pecorino sardo (*)		»	9,50	9,17	8,67	8,83	8,33	8,33	8,50	8,33	8,33	8,33	8,50	8,33	8 —
16. Burro naturale	1ª qualità	»	12,58	12,38	13 —	12,25	12,42	12,25	11,50	11,67	11,46	11,46	11,92	13 —	13,63
17. Olio d'oliva	1ª qualità	»	5,50	5,50	5,50	5,66	5,87	5,98	6,12	6,22	6,22	6,25	7,58	6,58	6,54
18. Zucchero	cristallizzato	»	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36	6,36
19. Caffè tostato	Santos	»	27	27 —	26,83	26,83	26,88	26,58	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25	26,25
20. Latte intero di vacca		al litro	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
21. Carbone vegetale di legna	faggio (misto)	al Q.le	68,33	67,50	67,50	67,50	67,50	66 —	66 —	66 —	60 —	60 —	57,50	59,16	57,50

(*) Produzione 1931: dal mese di ottobre: produzione 1932.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 Marzo 1927).

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Novembre 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Media prodotto dal pane confezionato con farina tipo 1 e tipo 2	Kg.	12 —	2,20	26,40	1,57	18,840
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Marat.-ostigl.	»	1 —	2,37	2,37	1,5130	1,513
4. Pasta	Com. o Napoli	»	3 —	3,52	10,56	2,3680	7,104
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,0792	1,040
6. Carne bovina	8/9 fr. 1/9 cong.	»	2,500	14,51	36,27	11,8602	29,651
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	36,35	13,18	9,5905	4,795
8. Baccalà	Merluzzo secco	»	0,400	4,17	1,67	2,2387	0,895
9. Olio d'oliva	Puro comune	»	0,350	12,15	4,25	6,5900	2,307
10. Vino	Com. da pasto	Litri	6 —	3,51	21,06	1,4432	8,659
11. Patate	—	»	3 —	1,13	3,39	0,4495	1,349
12. Verdura	Qualità stagione	Kg.	5 —	1,71	8,55	1,3624	6,812
13. Frutta	» »	»	1 —	5,04	5,04	1,6176	1,618
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10 —	0,48	4,80	0,5200	5,200
16. Latte	—	Litri	7 —	1,30	9,10	0,7950	5,565
17. Zucchero	Semolato	Kg.	0,800	7,24	5,79	6,3262	5,061
18. Caffè tostato	Moka, Perlerico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	34,54	6,91	29,9514	5,990
19. Burro	Naturale	»	0,400	19,78	7,91	18,5127	4,205
20. Lardo o strutto	Nostrano	»	0,300	8,24	2,47	6,9647	2,089
		Spesa settimanale		. . .	171,70	. . .	112,693

Spesa per il vestiario.

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Novembre 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Tessuti per abiti	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	metri	51	4 —	204 —	1,90	96,90
Tessuti per abiti	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4 —	166,80	2,35	98 —
Tessuti per abiti	3. Tovaglieto (alt. cm. 150)	»	5	9 —	45 —	4,50	22,50
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matasse	Kg.	1,067	90 —	96,03	55 —	58,69
Lane e cotone per maglie e calze	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70 —	38,50	30 —	16,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	metri	4	72 —	288 —	36 —	144 —
Tessuti per abiti	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	26 —	104 —
Tessuti per abiti	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	24,74	98,96
Tessuti per abiti	9. Gabardine nere per donna (alt. cm. 130)	»	4	37,80	151,20	17,08	68,32
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72 —	144 —	43 —	86 —
Calzature comuni	11. Scarpette nere per donna	»	2	54 —	108 —	32,25	64,50
Calzature comuni	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162 —	27,75	111 —
		Totale spesa annua .			1723,53		961,37
		Spesa settimanale . . .			33,14		18,49

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina).

Mese base Giugno 1927			Mese di Novembre 1934		
	Spesa annua	2732,08		Spesa annua	2200,40
	Spesa settimanale	52,54		Spesa settimanale	42,32

Spesa per il riscaldamento e luce.

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Novembre 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi:	1. Gas	Mc.	365	0,825	301,13	0,615	230,075
Per illuminazione:	2. Energia elettrica	Kwh	104	1,22	126,88	1,635	170,040
Per riscaldamento:	3. Carbone coke	Q.li	8	39,18	313,44	21,50	172 —
		Totale spesa annua . .			741,44		581,115
		Spesa settimanale . . .			14,26		11,18

Spese varie.

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927		Mese di Novembre 1934	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,35	511 —
2. Giornali		N.	365	0,27	98,55	0,20	73 —
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,29	431,20	7,19	373,88
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in risme 3ª rigatura coppia	Kg.	10	4,50	45 —	3,125	31,25
Spese scolastiche	6. Pennini	dozz.	12	—	5 —	—	4,50
Spese scolastiche	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,30	1,20
Spese scolastiche	8. Inchiostro nero per scuola	L.	2	2,60	5,20	2 —	4 —
Spese scolastiche	9. Libri	—	—	—	50 —	—	41,25
Tovaglie biancheri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,06	12 —	0,50	10 —
Tovaglie biancheri	11. Piatti di maiolica comune	»	20	3 —	60 —	1,05	21 —
Tovaglie biancheri	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15 —	150 —	11,50	115 —
Spese casalinghe	13. Olio di zinco	Kg.	0,200	20 —	4 —	13,10	2,62
Spese casalinghe	14. Olio di lignite di machine pure	»	1	10 —	10 —	13,275	13,275
Spese casalinghe	15. Cremor di tartaro	»	1	25 —	25 —	15,125	15,125
Spese casalinghe	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15 —	7,50	11,70	5,85
Spese casalinghe	17. Tintura di jodio	»	0,100	100 —	10 —	60 —	6,20
Spese casalinghe	18. Fodere di lino	»	2	7 —	14 —	3,50	7 —
		Totale spesa annua . .			1429,75		1035,225
		Spesa settimanale . . .			27,50		20,082

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1927 — Spesa media settimanale	Mese di Novembre 1934 — Spesa media settimanale	Indice dei capitoli Mese di Novembre	Rapporto percentuale della spesa dei singoli capitoli in rapporto alla spesa totale = 100
Spesa per l'alimentazione	171,70	112,69	65,63	54,05
Spesa per il vestiario	33,14	18,49	55,79	8,87
Spesa per l'affitto dell'abitazione . .	52,54	42,32	80,55	20,30
Spesa per riscaldamento e luce . . .	14,26	11,18	78,40	5,36
Spese varie	28,45	23,82	83,73	11,42
Spesa complessiva settimanale L.	300,09	208,50	69,48	100 —
Numero indice	100 —	68,48		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo che ha per base il mese di Giugno 1927, segna nel mese di Novembre 1934 punti 69,48 con un aumento in confronto al mese precedente di punti 1,11.

SPESE ALIMENTARI. — L'indice delle spese alimentari presenta un aumebto di punti 1,81 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese vestiario presenta un aumento di punti 0,06 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,06 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — Rimasto costante.

SPESE VARIE. — Rimasto costante.

Tavola 118 — Mese di Novembre

c) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1927 = 100).

MESI	Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Calore e luce		Spese varie		Bilancio completo	
	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici	Spesa effettiva	Numeri indici
1933												
Novembre	11,571	67,39	19,04	57,45	49,06	93,38	11,56	81,07	24,93	87,63	220,30	73,41
Dicembre	115,61	67,33	19,35	58,39	48,91	93,09	11,62	81,49	24,93	87,63	220,42	73,45
1934												
Gennaio	117,31	68,32	19,35	58,39	48,69	92,67	11,64	81,63	24,94	87,66	221,93	73,95
Febbraio	115,40	67,21	19,35	58,39	48,51	92,33	11,46	80,36	24,94	87,66	219,66	73,20
Marzo	114,33	66,59	19,35	58,39	48,45	92,22	11,46	80,36	24,94	87,66	218,53	72,82
Aprile	113,59	66,16	19,35	58,39	48,53	92,37	11,46	80,36	24,83	87,28	217,76	72,56
Maggio	110,09	64,12	18,78	56,67	42,41	80,72	11,18	78,40	24,02	84,43	206,48	68,81
Giugno	109,64	63,86	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,93	84,11	205,79	68,58
Luglio	109,50	63,77	18,61	56,16	42,43	80,76	11,18	78,40	23,82	83,73	205,54	68,49
Agosto	110,44	64,32	18,61	56,16	42,45	80,80	11,18	78,40	23,82	83,73	206,50	68,81
Settembre	110,11	64,13	18,61	56,16	42,56	81,00	11,18	78,40	23,82	83,73	206,28	68,74
Ottobre	110,05	64,09	18,47	55,73	42,29	80,49	11,18	78,40	23,82	83,73	205,81	68,58
Novembre	112,69	65,63	18,49	55,79	42,32	80,55	11,18	78,40	23,82	83,73	208,50	69,48

Tavola 119 — Mese di Novembre

d) Numeri indici del costo della vita in Torino.

Serie 1° semestre 1914 e luglio 1920 collegati alla base di giugno 1927.

MESI	Indici — Serie 1° semestre 1914	Indici — Serie Luglio 1920
1929		
Agosto	514,13	133,64
Settembre	513,04	133,35
Ottobre	510,21	132,62
Novembre	520,61	135,32
Dicembre	523,83	136,15
1930		
Gennaio	523,23	136 —
Febbraio	520,18	135,21
Marzo	517,18	134,43
Aprile	514,30	133,68
Maggio	508,85	132,26
Giugno	515,77	134,06
Luglio	515,11	133,89
Agosto	511,85	133,04
Settembre	506,89	131,75
Ottobre	503,36	130,81
Novembre	505,74	131,44
Dicembre	491,31	127,71
1931		
Gennaio	478,13	124,28
Febbraio	477,80	124,19
Marzo	476,44	123,83
Aprile	473,86	123,16
Maggio	468,32	121,72
Giugno	471,70	122,61
Luglio	464,51	120,74
Agosto	455,25	118,33
Settembre	448,65	116,61
Ottobre	441,47	114,74
Novembre	436,62	113,48
Dicembre	422,13	109,72
1932		
Gennaio	420,20	109,24
Febbraio	422,35	109,78
Marzo	425,29	110,55
Aprile	423,82	110,16
Maggio	416,74	108,32
Giugno	420,45	109,29
Luglio	420,34	109,26
Agosto	415,33	107,95
Settembre	408,14	106,09
Ottobre	409 —	106,40
Novembre	416,80	108,34
Dicembre	415 —	107,93
1933		
Gennaio	411,89	107,06
Febbraio	409,28	106,38
Marzo	404,98	105,26
Aprile	398,66	103,62
Maggio	394,68	102,59
Giugno	397,57	103,34
Luglio	399,89	103,74
Agosto	397,51	103,32
Settembre	398,77	103,65
Ottobre	397,68	103,37
Novembre	399,86	103,93
Dicembre	400,97	104,22
1934		
Gennaio	402,80	104,70
Febbraio	399,71	103,90
Marzo	399,64	103,89
Aprile	398,23	103,52
Maggio	374,80	97,42
Giugno	373,15	97,00
Luglio	373,06	96,97
Agosto	376,91	97,97
Settembre	374,43	97,32
Ottobre	374,42	97,32
Novembre	374,68	97,38

VIII. - ATTIVITÀ MENSILE DI UFFICI E SERVIZI MUNICIPALI DIVERSI
AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Novembre

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni e licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera: Impiegati	1.017	86	1.103	3	—	3	—	—	1	—	1	—	2	—	2	1.018	86	1.104
Personale di carriera: Subalterni (2)	1.354	47	1.401	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1.353	47	1.400
Personale avventizio: Impiegati	354	206	560	25	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	379	206	585
Personale avventizio: Subalterni	48	151	199	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	48	150	198
Operai (3)	10.274	28	10.302	5	1	6	—	—	247	—	3	—	250	—	250	10 029	29	10.058
Complesso nel mese	13.047	518	13.565	33	1	34	1	—	248	1	4	—	253	1	254	12.827	518	13.345

Tavola 123 — Mese di Novembre

2. - GUARDIE MUNICIPALI
b) Contravvenzioni accertate.

POLIZIA	N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico	—
Battitura di tappeti ad ora indebita e verso via	8
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	14
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	5
Disturbo alla quiete pubblica	4
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	10
Guasti a monumenti e giardini	3
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	16
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	6
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	34
Pascolo abusivo su fondo altrui o introduzione	—
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	6
Scavi mancanti di lumi o ripari durante la notte	—
Spazzolamento di acqua da balconi	7
Stendaggio di biancheria o pannolini verso via	11
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	13
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	3
Vendita ambulante senza permesso municipale	36
Vendita di fiori in ore indebite	—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	23
Introdursi in fondo altrui senza permesso	—
Tende a padiglione ad altezza non regolamentare	—
Varie	15
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	15
Carrettieri su carro sprovvisto di molle, sedile e numero d'ordine	1
Conduttori mancanti dei prescritti documenti e coi medesimi non regolamentari: automobili ed autocarri	1
Conduttori mancanti dei prescritti documenti e coi medesimi non regolamentari: motocicli	1
Conduttori mancanti dei prescritti documenti e coi medesimi non regolamentari: autoveicoli e rimorchi	—
Freno (mancanza o insufficenza): velocipedi	11
Freno (mancanza o insufficenza): carri e vetture	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): automobili, autoc., rimorchi	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): motocicli	1
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): velocipedi	206
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): carri e vetture	12
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate: autoveicoli	44
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate: velocipedi	8
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate: carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: autoveicoli	51
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: velocipedi	14
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: carri e vetture	2
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: pedoni	—
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione: automobili, autoc., rimorchi	1
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione: motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: automobili, autoc., rimorchi	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: velocipedi	79
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: carri e vetture	8
Scappamento libero o silenziatore inefficace: automobili ed autocarri	—
Scappamento libero o silenziatore inefficace: motocicli e motoscafi	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	3
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): motocicli	—
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): velocipedi	102
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione: auto, autoc., rimorc. e mot.	50
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione: carri vetture e velocipedi	23
Targhe irregolari o mancanti: automobili, autoc., rimorchi	2
Targhe irregolari o mancanti: motocicli	—
Targhe irregolari o mancanti: carri	1
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: automobili, autoc., rimorchi	42
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: motocicli	7
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: velocipedi, carri e carrozze	283
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: pedoni	—
Transito dal lato non regolare della via od in luoghi vietati: autocarri	—
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: carri	1
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	9
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: automobili ed autocarri	8
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: motocicli	1
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: velocipedi	—
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: carri e carrozze	—
Ciclisti: che tengono le mani staccate dal manubrio	11
Ciclisti: che trasportano altre persone su veicoli, ed un sol posto	72
Ciclisti: che procedono per via affiancati l'uno all'altro	6
Ciclisti: che si fanno rimorchiare da altro veicolo	17
Ciclisti: tirano cavetto o sono stando su velocipede	5
Pedoni che sostano o luogo in luoghi vietati	7
Varie	6
Da riportare	1.346

	N.
Riporto	1.346
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	12
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	3
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	58
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	—
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	25
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	2
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	30
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	15
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa [illegible]ccato	6
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, o di ripari pe[illegible]u parti elevate degli stabili	—
Varianti e progetti di costruzioni, senza permesso	1
Collocare steccato per costruzioni senza permesso	—
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	131
Concimazione di ortaglie con materie estratte da pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	7
Derrate alimentari esposte fuori negozio od altrove non regolamentare	5
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	1
Negozi sprovvisti di tende a bandelle pendule	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ore indebite	2
Trasporto di spazzature in ore indebite od in modo non regolamentare	201
Trasporto sgombro di neve dai marciapiedi pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), e di rasoni di generi alimentari	10
Trasporto e deposito abusivo di letame e materie nere	1
Trasporto di pesce e carne in modo non regolamentare	7
Uova mantenute, poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	21
Vecchie latrine esistenti	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	6
Utilizzare spazzature senza permesso	—
Varie	—
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	5
Divieti o grida emesse sul mercato	9
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in genere	9
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	28
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	—
Non ottemperare agli Ordini degli Agenti sul mercato	29
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	110
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	1
Varie	15
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	1
Omessa denuncia di cani	11
Omessa denuncia di bocchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	2
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	1
Omessa denuncia di domestici	5
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingue straniere	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	12
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con deheors, tavolini e merce	1
Omessa denuncia di imposta sul valore locativo	25
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	28
Materiali da costruzione non denunciati alla Imposta Consumo	3
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	—
Varie	2
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	3
Caccia e pesca (inosservanza a disposizioni varie)	—
Inosservanza dell'orario per negozi ed esercizi diversi	15
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	25
Maltrattamento animali	3
Totale contravvenzioni	2.213
Avvertimenti scritti	2.769

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi annonari. (3) Compresi i dipendenti dalle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune.

c) Arresti.

Per aggressione e rapina	—
Per furto consumato	—
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per omicidio	—
Per omicidio mancato	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	—

Riporto	—
Per minaccie a mano armata	1
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	2
Per percosse	1
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale testimonio all'ufficio certificati	5
Per questua	20
Per atti osceni in pubblico	—
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per ricettazione	—
Per vandalismo	—
Per reati vari	4
TOTALE arresti	32

3. - POMPIERI

Sinistri - *a*) Secondo l'ora delle segnalazioni.

MESE	dalle 0 alle 1	dalle 1 alle 2	dalle 2 alle 3	dalle 3 alle 4	dalle 4 alle 5	dalle 5 alle 6	dalle 6 alle 7	dalle 7 alle 8	dalle 8 alle 9	dalle 9 alle 10	dalle 10 alle 11	dalle 11 alle 12	dalle 12 alle 13	dalle 13 alle 14	dalle 14 alle 15	dalle 15 alle 16	dalle 16 alle 17	dalle 17 alle 18	dalle 18 alle 19	dalle 19 alle 20	dalle 20 alle 21	dalle 21 alle 22	dalle 22 alle 23	dalle 23 alle 24	Totale
1933																									
Novembre	1	1	1	1	1	3	2	—	5	5	3	1	1	2	2	4	2	7	2	5	2	1	4	1	56
Dicembre	1	1	1	—	1	—	2	1	5	4	5	4	7	4	3	6	6	1	3	8	2	4	5	1	72
1934																									
Gennaio	2	2	2	1	2	2	5	7	6	6	4	4	7	5	5	8	11	5	5	2	2	3	8	2	105
Febbraio	3	—	1	—	—	2	1	3	3	1	6	—	3	1	1	5	5	4	6	4	5	4	3	1	63
Marzo	3	—	—	—	1	—	—	1	1	—	2	4	4	3	3	4	2	2	1	5	1	5	1	1	44
Aprile	1	1	—	1	—	—	2	1	3	4	3	2	3	4	4	3	2	2	4	4	5	3	2	2	51
Maggio	1	2	—	—	—	1	2	1	—	3	3	2	2	2	5	2	2	3	4	1	3	2	—	2	41
Giugno	1	—	1	—	1	—	1	—	2	2	2	7	5	2	2	1	2	2	4	2	3	—	1	1	43
Luglio	3	—	1	1	—	—	2	1	2	4	4	2	2	3	1	4	3	3	5	3	2	2	1	—	49
Agosto	—	1	1	1	1	1	1	3	—	1	1	4	3	3	4	1	1	—	1	2	3	4	—	—	37
Settembre	—	—	—	1	—	—	1	1	1	2	3	3	4	1	1	1	1	2	—	—	1	4	2	—	29
Ottobre	2	—	1	—	1	1	2	2	1	5	2	1	3	2	3	3	3	1	4	5	2	4	3	1	56
Novembre	1	3	1	1	1	2	1	4	4	3	2	4	3	2	1	4	3	5	4	4	2	3	3	—	61
TOTALE 1934	17	7	10	6	7	9	18	24	23	31	32	33	39	28	30	36	35	29	40	32	29	34	24	10	583

b) Secondo la natura dei sinistri.

MESE	Incendi in Stabilimenti industriali	Incendi in Laboratori	Incendi in Uffici	Incendi in Negozi	Incendi in Magazzini	Incendi in Alloggi	Incendi in Soffitte	Incendi in Tetti	Incendi in Garages	Incendi in Sottoetti	Incendi in Caserme Fienili, Pagliai	Incendi in Locali sotterranei	Incendi in Edifici pubblici	Incendi in Camini	Scoppi gas	Esplosioni depositi materie infiammabili	Investimenti tramviari	Disimpegno veicoli	Salvataggio persone	Salvataggio animali	Falsi allarmi	Vari	Locali vari	Servizi Autoelettrici	Totale
1933																									
Novembre	—	3	—	2	—	4	—	—	—	—	3	6	—	8	2	—	—	11	1	2	—	5	7	2	56
Dicembre	1	1	1	2	1	2	—	1	—	1	1	6	—	18	—	—	—	9	1	3	—	19	7	1	73
1934																									
Gennaio	1	2	1	3	3	4	—	2	—	3	1	6	—	14	—	1	—	13	—	4	—	32	—	15	105
Febbraio	—	1	—	2	—	3	—	2	—	—	1	9	2	17	—	—	—	5	1	—	—	15	1	4	63
Marzo	—	3	—	1	—	5	—	—	—	—	—	2	1	18	—	—	—	3	—	—	1	7	—	3	44
Aprile	1	—	—	1	—	10	—	1	—	—	1	2	—	12	1	—	—	10	1	—	—	10	—	7	57
Maggio	—	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	9	4	1	—	13	—	4	41
Giugno	—	—	—	—	2	6	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	—	7	—	1	—	14	—	6	43
Luglio	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	4	1	—	3	1	—	—	3	6	1	1	15	—	9	49
Agosto	1	2	—	1	—	5	—	—	—	—	5	—	—	6	—	—	—	2	1	1	—	8	—	4	37
Settembre	2	—	—	—	—	7	—	—	—	—	1	1	—	4	—	—	—	1	2	—	3	—	2	—	29
Ottobre	2	1	—	1	—	1	2	2	1	—	5	5	—	7	—	—	—	2	9	3	—	10	—	3	56
Novembre	—	1	1	—	1	3	1	2	—	—	—	6	—	13	—	—	—	5	7	—	3	—	13	—	5	61
TOTALE 1934	8	10	2	10	8	47	5	10	1	3	19	34	3	99	2	1	13	72	14	14	2	143	3	60	583

c) Secondo la durata del servizio prestato.

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1933												
Novembre	29	14	2	3	1	2	1	1	1	—	2	56
Dicembre	33	18	10	3	4	3	2	—	1	1	—	75
1934												
Gennaio	44	27	15	5	3	4	1	1	1	1	3	105
Febbraio	23	28	10	2	5	—	1	—	—	—	2	63
Marzo	19	15	8	1	1	—	—	—	—	—	—	44
Aprile	26	18	4	3	4	—	—	—	1	1	—	57
Maggio	20	13	6	—	—	—	—	—	—	—	2	41
Giugno	19	11	7	1	—	1	—	—	—	1	3	43
Luglio	21	10	6	1	1	2	3	1	1	—	3	49
Agosto	22	7	2	1	—	—	1	1	—	—	3	37
Settembre	12	11	4	—	1	1	—	—	—	—	—	29
Ottobre	29	14	10	1	2	—	—	—	—	—	4	56
Novembre	27	19	6	3	2	—	—	—	2	—	2	61
TOTALE 1934	256	165	76	18	19	8	6	3	5	3	26	583

d) Secondo l'entità.

MESE	Sinistri in cui entità non fu precisata	Gravi	Medi	Lievi	Falsi allar.	Totale
1933						
Novembre	29	5	7	15	—	56
Dicembre	45	2	9	19	—	75
1934						
Gennaio	63	7	9	26	—	105
Febbraio	34	4	6	19	—	63
Marzo	22	3	5	13	1	44
Aprile	34	—	6	17	—	57
Maggio	30	1	—	10	—	41
Giugno	28	4	—	11	—	43
Luglio	31	6	2	9	1	49
Agosto	17	5	1	16	—	37
Settembre	13	1	2	11	—	29
Ottobre	28	6	6	14	—	56
Novembre	37	2	3	19	—	61
TOTALE 1934	339	39	60	163	2	583

Tavola 129

e) Secondo i danni presunti.

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
15	—	—	*Riporto*	19	3.230	*Riporto*	22	10.380	*Riporto*	28	28.380	*Riporto*	24	128.380
25	4	100	1.000	1	1.000	6.000	—	—	22.000	—	—	1.050.000	—	—
50	1	50	1.200	—	—	8.000	—	—	25.000	—	—	3.150.000	—	—
80	—	—	1.700	—	—	10.000	—	—	29.000	—	—	—	—	—
100	7	700	2.000	1	2.000	13.000	—	—	100.000	1	100.000	—	—	—
150	1	150	2.050	—	—	15.000	—	—	250.000	—	—	—	—	—
230	1	230	3.000	—	—	18.000	1	18.000	300.200	—	—			
300	1	300	4.150	1	4.150	20.000	—	—	500.000	—	—	Totale	24	128.380
400	3	1.200	4.500	—	—	20.500	—	—	527.000	—	—	Totale mesi precedenti		6.259.590
500	1	500	5.500	—	—	20.800	—	—	1.000.000	—	—			
												Totale generale		6.387.970
Da riportare	19	3.230	*Da riportare*	22	10.380	*Da riportare*	23	28.380	*Da riportare*	24	128.380			

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 82
Totale mesi precedenti » 1.920
Totale generale N. 2.002

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 85
Totale mesi precedenti » 1.740
Totale generale N. 1.825

Tavola 130 — Mese di Novembre

4. - AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

PRODUZIONE DI ENERGIA	Kwh
Prodotta alla Centrale di Rosone	8.985.059
Prodotta alla Centrale di Chiomonte	7.180.213
Prodotta alla Centrale di Susa	3.516.096
Prodotta alla Centrale del Martinetto	—
Ricevuta dalle FF. SS.	—
Ricevuta dalla Società Alta Italia	—
Totale *energia prodotta e ricevuta*	19.681.368

EROGAZIONE DI ENERGIA			Kwh	Totale
Utenti fuori del Comune di Torino serviti direttamente dalle Centrali di Distribuzione			939.225	939.225
In Torino	Luce	a contatore	1.087.939	
		a forfait	153.607	
		al Municipio per illuminaz. pubblica	1.350.249	2.591.795
	Forza	alle Tranvie municipali c. c. . . .		
		alle Tranvie municipali per f. m. .	35.312	
		alla Società E. T. O. S.	43.573	
		Acquedotto municipale	849.676	
		Utenti	5.663.324	9.625.457
Per riscaldamento			2.139.591	2.139.591
Totale generale			—	15.296.068

N. B. - La differenza fra energia prodotta ed erogata è data dalle perdite per la trasformazione, la distribuzione e la conversione.

Tavola 131 — Mese di Novembre

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane.

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1. Cavalcavia	185.110	78.632,-	—
» » 2. Borgata Molinette - Stazione Dora	276.772	102.953,5	5.404,-
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	421.629	157.834,1	3.697,6
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	360.306	107.809,-	236,7
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	393.216	130.674,-	2.353,3
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	594.230	191.101,6	9.127,-
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	608.110	169.283,2	15.196,3
» » 8. Corso Stupinigi - Regio Parco	279.663	104.234,1	—
» » 9. Piazza Maria Luisa - Borgata Vittoria	561.726	163.615,6	3.046,9
» » 10. Corso Vinzaglio - Borgata Monterosa	395.495	126.010,9	—
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	256.090	94.289,2	7.581,7
» » 12. Borgata Cenisia - Camposanto	360.770	103.909,7	12.095,5
» » 13. Lucento - Val Salice	357.813	137.757,6	705,6
» » 14. Strada di Borgaro - Viale Littorio	310.590	115.788,7	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	403.255	143.527,6	996,6
» » 16. Vinil	251.236	92.897,5	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	217.907	87.066,9	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	486.076	172.177,2	1.686,7
» » 19. Corso Stupinigi - Nuova Barriera Lanzo	346.841	130.338,1	27.098,7
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	284.222	95.822,7	981,8
» » 21. Piazza Carducci - Madonna del Pilone	332.590	128.913,1	—
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	282.687	108.131,2	—
» » 31. Piazza Castello - Camposanto	36.732	11.607,2	1.981,1
— — Porta Susa - Corso Dante (occasionale)	—	—	—
Totale	7.983.239	2.716.169,8	92.716,2

	Mese di Novembre 1934	Dal 1°/1 al 31/10 1934	Annotazioni
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	19.327.482	204.409.185	(*) Di questi può si sono rispettivamente per il mese e per il periodo dal 1° Comune chilometri 623.293,5 e Km. 6.696.502,- compiuti dalle guidi motrici e carrelli che costituiscono i treni comporti di motrice e rimorchio.
Incasso globale mensile	5.165.238,15	54.912.391,30	
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	162.736	161.943 (media per il periodo)	
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	2.809.866,- (*)	31.169.111,3	

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1).

Movimento annuale

MESE	Numero delle linee gestite				Biglietti venduti							Abbonamenti e concessioni speciali (2)			Totale complessivo viaggiatori trasportati	
					a tariffa normale		a tariffa ridotta	Incassi		N. Viaggiatori trasport.		Tranvie				
	Tranvie Num.	Tranvie Km. (3)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Tranvie	Autobus	Tranvie	Tranvie	Autobus	Tranvie	Autobus	Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Tranvie	Autobus
1934																
Gennaio .	23	225.621	2	4,920	6.921.430	21.910	106.187	4.731.543,30	17.277,50	16.209.554	47.267	12.588	3.735.000 —	4.457.380	18.666.934	47.267
Febbraio .	23	225.621	2	4,920	6.422.444	19.073	94.636	4.340.518,20	14.961,65	13.128.775	42.145	1.528	126.662,75	4.035.021	17.163.779	42.145
Marzo . .	23	225.621	2	4,920	7.204.886	23.392	78.514	4.840.623,65	17.866,75	14.737.759	51.054	252	37.205,75	4.495.864	19.233.623	51.054
Aprile . .	23	225.621	2	4,920	7.325.339	26.252	65.300	5.008.111,75	19.647,60	14.606.352	53.028	2.634	470.888,50	4.703.199	19.309.551	53.028
Maggio . .	23	225.621	2	4,920	7.281.965	27.686	47.172	4.879.163,45	20.545,75	14.734.245	58.027	580	42.455,40	4.825.887	19.560.132	58.027
Giugno . .	23	225.621	2	4,920	7.777.128	32.161	44.358	4.613.080,75	24.617,40	14.286.093	63.441	359	20.268,80	4.706.506	18.992.599	63.441
Luglio . .	23	225.621	2	4,920	7.280.723	32.054	35.785	4.273.982,40	22.024,10	13.276.067	66.485	3.088	371.668,85	4.723.445	17.999.512	66.485
Agosto . .	23	227.709	2	4,920	6.312.838	33.240	28.423	3.633.682,35	22.242,10	11.216.529	68.054	289	28.715 —	4.734.016	15.950.545	68.054
Settembre	23	227.709	2	4,920	7.658.347	33.475	46.246	4.505.410,45	23.694,35	13.779.584	70.008	552	40.138,75	4.667.672	18.447.256	70.008
Ottobre .	23	227.709	2	4,920	7.976.249	29.642	39.732	4.783.666,45	20.953,50	14.903 452	63.370	2.336	155.601,80	4.934.303	19.837.755	63.370
Novembre	23	227.709	2	4,920	7.899.511	29.262	83.728	4.710.963,55	20.458,65	14.497.888	56.900	622	5.855,90	4.829.594	19.327.182	56.900
Totale 1934	23	227.709	2	4,920	80.059.960	308.147	670.081	50.320.746,30	224.289,55	153.376.298	639.779	24.828	5.034.461,50	51.112.887	204.489.185	639.779

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

a) Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura mc.	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura mc.	Acqua sollevata in Volpiano mc.	Totale acqua sollevata mc.	Acqua addotta dal Piano della Mussa mc.	Totale acqua addotta mc.
1933						
Novembre	508.106	848.444	44.185	1.400.735	651.500	2.052.235
Dicembre	884.335	923.860	52.966	1.861.181	201.700	2.062.881
1934						
Gennaio	895.209	937.446	84.528	1.917.183	154.200	2.071.383
Febbraio	754.448	882.160	71.212	1.627.860	144.700	1.772.560
Marzo	840.245	981.740	54.402	1.796.387	172.700	1.969.087
Aprile	799.502	932.416	37.169	1.769.087	176.200	1.945.287
Maggio	589.160	970.876	33.574	1.513.590	675.800	2.189.390
Giugno	584.843	1.103.820	35.713	1.723.576	663.100	2.386.676
Luglio	734.660	1.237.848	93.233	2.065.541	681.900	2.747.441
Agosto	524.413	1.100.492	85.083	1.709.988	697.400	2.407.388
Settembre	481.711	1.013.620	88.663	1.583.994	678.900	2.262.894
Ottobre	403.985	965.056	92.006	1.461.047	703.200	2.164.247
Novembre	407.825	798.840	89.733	1.296.398	640.900	1.937.298
Totale 1934	6.935.781	10.763.494	765.236	18.464.511	5.389.000	23.853.511

b) Dati mensili sull'Esercizio.

Acqua addotta al giorno (media) . . . . mc.	64.577
Acqua addotta all'ora (media) . . . . . mc.	2.961
Acqua addotta al secondo (media) . . . litri	749
Energia elettrica consumata per l'estrazione e l'addozione dell'acqua . . . . . KWO	830.145
Potenza media richiesta pel sollevamento dell'acqua negli impianti di Venaria e Volpiano . . . . . KW	1.153
Energia consumata per ogni mc. sollevato KWO	0,44
Potenza media richiesta per ogni litro al 1" sollevato . . . . . KW	2,30
Energia elettrica consumata dagli impianti di maggior sollevamento per le zone più elevate . . . . . KWO	58.857
Aumento del numero delle prese nel mese n.	33
Tubazioni nuove attivate . . . . . ml.	2.002

7. - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

(Servizio tecnologico Municipale).

		Dati del mese	Dati dell'anno
Energia elettrica . . . . . Kwh.		13.516.620 —	104.884.36
Azienda elettrica municipale . . . . L.	62.104,35		
Società Piemontese di Elettricità . . . »	544,65		
		62.649 —	488.060
Manutenzione:			
Rinnovo lampade . . . . . L.		25.368,41	221.830
Materiali per riparazioni alle linee, cabine, ecc. . . . . »		24.038,14	584.372
Mano d'opera:			
Per manutenzione, rinnovo impianti, pulizia, sorveglianza, sostituzione, ecc. »		59.387,23	675.314
Totale L.		171.443,78	1.969.516

Unità illuminanti in servizio alla fine del mese:	
di forte potenza (da 4.000 a 10.000 lumen) . . . . . N.	5.364
di piccola potenza (da 1.000 a 2.000 lumen) . . . . . »	9.989
Totale N.	15.353

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicato per due per tutti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee (3) Per gli esercizi non elettrici abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta. (4) Dati complessivi annuali (anni in corso + anni precedenti).

8. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite						Incassi per affissioni			Incassi per pubblicità		
	Commerciali			Spettacoli								
	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Ordinario	Illuminaz.	Luminose
Novembre 1933	4.645	13.366	582.876	9.543	15.535	227.006	73.426,40	53.399,75	+ 20.056,65	18.515,55	1.968,00	12.314,00
Dicembre	3.271	6.864	111.447	11.566	26.236	153.723	70.296,60	58.823,80	+ 11.472,80	9.879,75	2.290,50	15.699 —
Gennaio 1934	4.627	4.118	114.393	24.118	51.007	149.658	50.175,70	40.600,45	+ 9.575,25	71.355 —	1.774 —	6.387 —
Febbraio	5.290	10.059	246.343	22.985	32.371	197.854	62.906,55	35.852,70	+ 27.053,85	20.791,90	662 —	6.939,50
Marzo	3.526	9.431	160.628	26.256	49.003	202.304	55.417,20	77.116,85	— 21.699,65	24.173,40	660,50	7.271,70
Aprile	13.812	3.940	112.406	25.567	35.738	140.925	35.041,80	40.014,50	— 4.972,70	113.268,65	1.346 —	7.118 —
Maggio	2.320	24.800	261.262	15.219	26.175	205.067	55.114,50	62.235,30	— 7.120,80	49.702,75	1.118,60	7.339,15
Giugno	7.662	12.136	240.699	13.258	22.231	76.236	47.136,30	25.953,80	+ 21.182,50	21.371,25	1.725,55	7.428,35
Luglio	5.322	8.747	116.602	6.010	11.739	38.854	20.663,80	21.238,15	— 574,35	43.292,20	282 —	4.384,50
Agosto	5.168	8.138	157.377	5.511	11.480	68.840	29.674,60	16.551,45	+ 13.123,15	10.676,20	1.441 —	1.401 —
Settembre	13.064	16.126	175.203	14.227	28.293	163.698	38.329,30	49.499,20	— 11.169,90	16.518,10	600,50	8.102,05
Ottobre	5.550	8.763	225.783	22.022	51.592	244.848	58.491,90	49.299,40	+ 9.192,50	29.564,85	2.141 —	12 335,30
Novembre	4.469	6.297	121.129	16.006	31.263	144.108	41.076,85	73.426,40	+ 32.349,55	18.215,55	264 —	2.317 —
TOTALE 1934	74.761	112.554	1.922.380	191.179	640.892	1.629.192	494.028,50	491.788,20	— 2440,30	418.929,85	12.015,15	71.015,55

MESI	Incassi per pubblicità					Incasso complessivo		Totale progressivo degli incassi			
	Ambulante	Cartellini	Totale			Anno in corso	Anno precedente	Preventivato	Effettivo		Differenze effettive
			Anno in corso	Anno precedente	Differenze				Anno in corso	Anno precedente	
Novembre 1933	3.328 —	1.398,75	37.031,10	41.297,65	— 4.266,55	118.457,50	96.667,40	1.100.000 —	1.127.478,25	1.180.770,83	— 53.292,60
Dicembre	2.691,65	2.089,50	30.650,40	50.180,85	— 19.530,45	109.947 —	109.004,65	1.200.000 —	1.228.425,25	1.249.775,30	— 21.350,05
Gennaio 1934	3.360,50	3.759 —	86.635,50	53.876,25	+ 32.759,25	136.811,20	94.476,70	100.000 —	136.811,20	94.476,70	+ 42.334,50
Febbraio	2.637,50	3.017,50	34.048,40	31.880,60	+ 2.167,80	96.954,95	67.733,30	200.000 —	233.766,15	162.210 —	+ 71.556,15
Marzo	7.072,35	2.975,50	42.153,45	74.136,65	— 31.983,20	97.370,65	151.253,50	300.000 —	331.136,80	313.463,50	+ 31.336,80
Aprile	11.389 —	3.056,50	136.178,15	174.402,40	— 38.224,25	171.219,95	216.416,90	400.000 —	502.556,75	527.880,40	— 25.323,65
Maggio	3.247 —	2.076 —	63.483,50	63.072,70	+ 410,80	118.598 —	125.300 —	500.000 —	621.154,75	653.188,40	— 32.033,65
Giugno	3.101 —	1.106,25	34.724,40	44.517,55	— 9.793,15	81.866,70	70.471,35	600.000 —	703.015,45	723.659,75	— 20.644,30
Luglio	2.279,50	877,75	51.095,95	47.311,70	+ 3.784,25	71.759,75	68.549,85	700.000 —	774.775,20	792.209,60	— 17.434,40
Agosto	1.428 —	564 —	15.518,20	22.609,95	— 7.099,75	45.184,80	39.161,40	800.000 —	819.960 —	831.371 —	— 11.411 —
Settembre	3.613,85	1.281 —	30.115,50	31.325,70	— 1.210,20	68.444,80	80.824,90	900.000 —	888.604,80	912.195,90	— 23.791,10
Ottobre	2.309 —	1.358 —	47.708,15	55.525,45	— 7.817,30	106.200,05	104.824,85	1.000.000 —	994.604,85	1.017.020,75	— 22.415,90
Novembre	1.612,35	1.356,25	23.765,15	27.031,10	— 13.265,95	64.842 —	110.457,50	1.100.000 —	1.059.446,85	1.127.478,25	— 68.031,40
TOTALE 1934	42.050,05	21.407,75	565.418,35	635.690,05	— 70.271,70	1.059.446,85	1.127.478,25	1.100.000 —	1.059.446,85	1.127.478,25	— 68.031,40

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi.

MESI	Borgo San Secondo			Borgo San Donato			Murazzi Po			Ripa Gagliarda			Borgo Crocetta		
	Vasche 40			Vasche 80			Vasche 40			Vasche 40			che 40		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Novem. 1933	725	75	2.247	1.828	266	4.021	840	48	944	285	97	507	782	47	1.814
Dicembre	550	150	1.241	1.310	430	3.191	437	48	884	154	120	470	476	72	855
Gennaio 1934.	558	94	1.232	1.476	285	3.563	477	54	909	198	87	382	559	51	1.832
Febbraio	550	127	1.247	1.452	434	3.881	526	71	1.140	168	59	430	578	72	1.864
Marzo	697	189	1.900	1.960	528	4.822	618	71	1.037	286	86	503	726	83	1.298
Aprile	602	126	1.742	1.635	316	3.937	507	69	1.158	274	139	545	585	63	1.835
Maggio	578	173	1.744	1.492	488	3.730	462	97	993	264	102	735	811	89	1.180
Giugno	697	166	1.744	1.500	541	3.801	490	62	1.020	241	170	730	739	108	1.015
Luglio	587	128	1.553	1.492	368	3.379	475	58	949	234	131	585	527	81	960
Agosto	604	113	1.491	1.332	344	2.125	547	66	1.134	366	101	1010	648	70	1.196
Settembre	523	134	1.417	1.446	453	3.098	468	80	983	218	164	715	558	98	1.046
Ottobre	513	118	1.403	1.401	485	3.381	468	73	939	224	145	715	580	98	1.054
Novembre	629	151	1.541	1.700	687	4.295	538	55	1.124	235	97	622	687	68	1.120
TOTALE 1934	6.538	1.519	17.814	16.886	4.901	40.932	5.574	736	11.538	2.628	1.281	7.063	6.978	873	11.960

MESI	Via Fiochetto			Piazza Donatello			Borgata Mentasca			Via Bologna			Cavaretto		
	Vasche 5			Vasche 40			Vasche 2 (*)			Vasche 15			Vasche 8		
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	
Novem. 1933	1.019	205	2.247	918	99	1.926	477	81	867	122	32	223	98	18	179
Dicembre	718	225	1.604	667	168	1.512	281	115	637	86	37	162	78	43	180
Gennaio 1934.	779	160	1.908	720	128	1.637	312	66	694	80	86	178	94	30	197
Febbraio	764	160	1.976	709	125	1.781	337	101	838	101	54	229	93	24	166
Marzo	961	200	2.166	931	167	2.202	472	183	1.186	135	71	335	180	37	204
Aprile	832	165	1.862	715	157	1.918	469	139	1.035	145	51	345	80	19	176
Maggio	749	215	1.783	725	137	1.810	486	176	859	188	77	607	71	51	125
Giugno	830	270	2.166	770	154	1.831	436	337	890	180	112	419	79	46	131
Luglio	810	240	1.680	726	125	1.683	411	199	989	121	76	354	81	40	130
Agosto	879	195	1.812	772	185	1.783	468	190	1.121	146	82	457	106	53	160
Settembre	713	305	1.676	711	151	1.633	464	202	1.086	108	81	361	96	46	136
Ottobre	732	210	1.552	702	115	1.669	465	220	1.127	146	80	329	91	32	127
Novembre	892	225	2.020	850	118	1.904	512	171	1.164	147	69	336	117	48	206
TOTALE 1934	8.940	2.345	20.361	8.331	1.662	19.851	4.782	1.961	10.833	1.383	817	3.729	1.025	485	1.792

MESI	Borgo Vanchiglia			Via Tepice			Borgo Regio Parco			Borgo S. Paolo			Totale			
	Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 40			Vasche 430			
	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi		Acqua calda	Posteggi			Acqua calda totale
	pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti		pagati	gratuiti	Totale	
Novem. 1933	660	121	1.631	620	190	1.656	320	155	681	219	60	487	8.540	1.480	10.020	18.033
Dicembre	501	106	1.167	492	251	760	212	252	675	170	54	436	6.126	2.070	8.200	13.410
Gennaio 1934.	518	152	1.308	500	286	804	261	168	549	204	77	302	6.741	1.676	8.417	15.015
Febbraio	518	190	1.313	676	377	971	255	269	624	201	102	518	6.690	2.154	8.844	16.096
Marzo	686	196	1.614	861	387	1.328	327	228	737	206	115	653	8.766	2.510	11.276	20.620
Aprile	164	201	1.334	688	233	1.314	307	251	662	252	96	608	7.660	1.990	9.650	17.880
Maggio	531	206	1.811	816	346	1.596	296	257	617	260	116	762	7.310	2.520	9.830	17.331
Giugno	1.436	214	661	682	436	1.308	305	330	636	315	152	789	8.599	2.956	11.555	16.969
Luglio	511	258	1.060	678	321	1.676	264	286	566	226	106	860	7.011	2.606	9.617	15.052
Agosto	615	172	1.127	562	337	1.304	345	267	670	276	103	780	7.648	2.186	9.829	17.347
Settembre	599	258	1.046	357	613	891	267	322	536	228	125	868	6.870	2.915	9.785	15.356
Ottobre	598	219	1.166	433	801	1.041	283	290	661	277	179	1.050	6.979	2.572	9.551	16.193
Novembre	669	205	1.298	586	367	1.015	229	227	681	429	129	990	8.200	2.617	10.817	18.694
TOTALE 1934	7.170	2.575	13.065	5.719	3.756	12.668	3.221	2.695	6.852	3.303	1330	8.669	92.670	28.556	120.226	206.939

(*) Grandi. Negli altri lavatoi sono individuali.

b) Bagni somministrati negli Stabilimenti municipali.

MESI	Stabilimento Via IV Marzo			Stabilimento Piazza Donatello			Stabilimento Borgo S. Secondo			Stabilimento Borgo Vanchiglia			Stabilimento Borgo Crocetta			Stabilimento Barriera Milano		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Novembre 1933	2.493	689	3.182	2.109	1.088	3.197	1.144	573	1.717	1.778	758	2.536	1.054	432	1.486	2.069	554	2.623
Dicembre	1.799	507	2.306	1.530	825	2.355	902	417	1.319	1.342	545	1.887	745	315	1.060	1.740	390	2.130
Gennaio 1934	1.859	600	2.459	1.588	898	2.486	951	463	1.414	1.393	616	2.009	789	372	1.161	1.665	464	2.129
Febbraio	2.144	679	2.823	1.927	1.102	3.029	1.146	525	1.671	1.728	753	2.481	978	449	1.427	2.137	596	2.733
Marzo	2.952	847	3.799	2.401	1.412	3.813	1.493	687	2.180	2.303	968	3.271	1.301	534	1.835	2.582	738	3.320
Aprile	2.706	763	3.469	2.140	1.174	3.314	1.269	574	1.843	2.160	907	3.067	1.163	469	1.632	2.805	655	3.460
Maggio	3.264	799	4.063	2.730	1.457	4.187	1.561	624	2.185	1.935	1.202	3.137	1.468	575	2.043	3.236	687	3.923
Giugno	4.430	1.116	5.546	3.483	1.662	5.145	2.040	508	2.548	3.604	1.420	5.024	2.067	646	2.713	2.275	468	2.743
Luglio	3.081	779	3.860	3.044	1.368	4.412	1.800	607	2.407	3.139	1.090	4.229	1.888	525	2.413	3.049	657	3.706
Agosto	3.553	806	4.359	2.878	1.243	4.121	1.711	610	2.321	3.135	1.019	4.154	1.718	284	2.002	3.050	656	3.706
Settembre	3.485	739	4.224	2.587	1.166	3.753	1.652	566	2.218	2.651	978	3.629	1.718	488	2.206	3.101	621	3.722
Ottobre	2.396	667	3.063	1.909	967	2.876	1.323	520	1.843	1.987	762	2.749	1.090	411	1.501	2.182	597	2.779
Novembre	2.595	711	3.306	2.159	1.083	3.242	1.387	607	1.994	2.003	790	2.793	1.080	434	1.514	2.187	545	2.732
TOTALE 1934	32.465	8.506	40.971	26.846	13.532	40.378	16.333	6.291	22.624	26.038	10.505	36.543	15.260	5.187	20.447	28.269	6.884	35.153

MESI	Stabilimento Via Bologna			Stabilimento Cavoretto			Stabilimento Borgo S. Donato			Stabilimento Via Tepice			Stabilimento Borgo San Paolo			TOTALI COMPLESSIVI		
	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale	Doccia	Vasca	Totale
Novembre 1933	639	133	772	67	19	86	2.280	1.360	3.640	1.244	547	2.129	1.574	840	2.414	16.789	6.993	23.782
Dicembre	436	110	546	53	16	69	1.658	997	2.655	1.101	441	1.685	1.216	616	1.832	12.665	5.179	17.844
Gennaio 1934	426	137	563	44	26	70	1.811	1.067	2.878	1.393	427	1.528	1.310	703	2.013	12.937	5.773	18.710
Febbraio	545	138	683	67	21	88	2.198	1.328	3.526	1.911	519	1.912	1.644	844	2.488	15.907	6.954	22.861
Marzo	819	194	1.013	95	33	128	2.886	1.638	4.524	1.697	720	2.631	2.204	1.093	3.297	20.947	8.864	29.811
Aprile	816	194	1.010	97	33	130	2.533	1.417	3.950	2.243	583	2.280	2.065	924	2.989	19.451	7.693	27.144
Maggio	1.173	225	1.398	152	34	186	3.161	1.568	4.729	2.810	719	2.962	2.904	1.197	4.101	23.827	9.087	32.914
Giugno	1.641	286	1.927	126	37	163	4.156	1.905	6.061	2.339	802	3.612	3.699	1.389	5.088	30.331	10.239	40.570
Luglio	1.153	201	1.354	140	45	185	3.553	1.571	5.124	2.510	615	2.954	3.352	1.196	4.548	26.538	8.654	35.192
Agosto	1.133	211	1.344	150	48	198	3.597	1.492	5.089	2.310	613	3.123	3.304	1.122	4.426	26.739	8.104	34.843
Settembre	1.194	213	1.407	133	46	179	3.095	1.426	4.521	1.604	617	2.927	2.991	1.054	4.045	24.917	7.914	32.831
Ottobre	727	139	866	69	24	93	2.394	1.182	3.576	1.761	468	2.072	1.960	807	2.767	17.641	6.544	24.185
Novembre	624	119	743	70	23	93	2.343	1.312	3.655	1.761	518	2.279	2.008	858	2.866	18.217	7.000	25.217
TOTALE 1934	10.251	2.057	12.308	1.143	370	1.513	31.727	15.905	47.633	21.679	6.601	28.280	27.441	11.187	38.628	237.452	86.826	324.278

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

a) Imposte e tasse: Movimento dei contribuenti.

MESI		Imposta sulle industrie	Imposta di patente	Imposta di licenza	Imposta sul valore locat.	Imposta sui cani	Imposta sui domestici	Imposta sui biglierdi	Imposta sui pianoforti	Imposta sul bestiame	Imposta sulle vetture	Imposta sulle macchine caffè espresso	Imposta sui cavalli	Tassa di occup. spazi e aree pubbl.	Tassa sulle insegne in lingue stran.	Contributo di miglioria
1933 Ottobre	inscritti	32.287	11.491	3.880	20.370	10.292	13.614	574	13.162	2.009	56	1.092	—	20.104	14	5.230
	variazioni in +	—	195	71	—	91	123	4	83	113	1	—	—	53	—	11
	variazioni in —	—	192	70	—	181	82	3	81	159	—	7	—	31	2	208
Dicembre	inscritti	32.287	11.584	3.881	20.370	10.202	13.655	575	13.164	1.963	57	1.085	—	20.126	12	5.044
	variazioni in +	—	155	72	1.110	83	91	2	82	116	1	—	—	102	—	18
	variazioni in —	—	127	211	—	199	97	4	89	127	1	—	—	60	1	—
Situazione al 31 dicembre 1933		32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.066
1934 Gennaio	inscritti	32.287	11.612	3.742	21.480	10.086	13.649	573	13.157	1.952	57	1.085	—	20.174	11	5.066
	variazioni in +	—	115	73	—	209	194	3	162	89	—	—	—	83	—	76
	variazioni in —	—	225	71	45	153	100	—	126	98	3	—	—	128	—	209
Febbraio	inscritti	29.957	11.502	3.744	21.435	10.141	13.743	526	13.193	1.943	54	1.085	—	20.129	11	4.932
	variazioni in +	—	106	84	—	108	112	1	102	101	2	21	—	85	—	108
	variazioni in —	—	91	75	57	139	105	—	99	81	2	12	—	140	—	6
Marzo	inscritti	29.957	11.317	3.753	21.378	10.110	13.750	577	13.196	1.963	54	1.094	—	20.074	11	5.031
	variazioni in +	—	165	98	1.153	95	86	—	36	71	—	—	—	108	—	27
	variazioni in —	—	198	92	489	112	70	—	87	61	1	—	—	65	—	5
Aprile	inscritti	29.957	11.484	3.759	22.042	10.093	13.766	577	13.193	1.973	53	1.094	—	20.117	11	5.058
	variazioni in +	263	603	107	1.127	83	87	—	93	58	1	9	—	6466	1	168
	variazioni in —	—	174	99	312	96	67	1	82	59	1	11	—	65	—	168
Maggio	inscritti	30.220	11.913	3.767	22.857	10.080	13.736	576	13.204	1.972	53	1.092	—	26.498	12	5.072
	variazioni in +	—	182	57	32	79	89	1	67	64	2	—	—	237	—	198
	variazioni in —	—	160	53	229	116	67	5	88	75	—	—	—	89	—	24
Giugno	inscritti	30.220	11.935	3.771	22.660	10.043	13.808	572	13.183	1.961	55	1.092	—	26.646	12	5.240
	variazioni in +	—	157	84	45	78	76	—	59	56	—	36	—	191	—	42
	variazioni in —	—	128	80	4.170	144	91	2	102	66	1	6	—	128	—	—
Luglio	inscritti	30.220	11.972	3.775	18.535	9.969	13.791	570	13.160	1.951	54	1.106	—	26.717	12	5.300
	variazioni in +	4.748	113	92	93	138	85	—	79	66	—	—	—	162	—	2
	variazioni in —	—	98	85	215	129	62	—	76	31	—	—	—	363	—	42
Agosto	inscritti	34.968	11.987	3.782	18.413	9.981	13.814	570	13.143	1.946	54	1.106	—	26.576	12	5.296
	variazioni in +	—	109	72	27	66	43	1	43	58	—	—	—	69	—	3
	variazioni in —	—	131	61	572	163	41	1	68	55	1	—	—	225	—	17
Settembre	inscritti	34.968	11.965	3.793	17.868	9.884	13.816	570	13.118	1.969	53	1.106	—	26.420	12	5.079
	variazioni in +	3	123	45	431	68	128	—	74	68	—	36	—	153	1	11
	variazioni in —	—	146	39	722	175	106	—	90	69	—	15	—	122	3	—
Ottobre	inscritti	34.971	11.962	3.799	17.577	9.777	13.840	570	13.102	1.966	53	1.115	—	26.441	10	5.116
	variazioni in +	—	30	82	631	139	123	—	108	69	—	6	—	135	—	1
	variazioni in —	—	127	75	522	206	108	—	105	77	—	—	—	190	—	—
Novembre	inscritti	34.971	11.913	3.806	17.686	9.707	13.855	570	13.105	1.960	53	1.121	—	26.386	10	5.117
	variazioni in +	1	112	79	284	101	104	1	87	91	—	5	—	77	1	1
	variazioni in —	—	121	72	188	164	70	4	89	94	1	—	—	1481	—	—

b) Imposte, tasse, contributi, compartecipazioni, diritti diversi: riscossioni e ruoli (¹).

	Novembre 1934	Dicembre 1933	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Imposta sulle industrie	—	80 —	—	10.434.708,30	—	—	—
Imposta di patente	705 —	70 —	102,50	563.844,05	110 —	178 —	80 —
Imposta di licenza	4.447 —	5.977 —	4.629 —	1.817.978 —	7.039 —	4.702 —	3.305 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	—	—	—	5.836,50	—	—	—
Imposta di soggiorno	37.966,60	32.125,65	26.110,35	39.663,45	38.173,80	59.133,70	37.646,15
Imposta sul bestiame	542,75	127,25	2.658 —	76.779,65	558,95	439 —	294,95
Imposta sui domestici	850,50	552,50	3.376 —	416.781 —	1.798,50	952,50	1.694,50
Imposta sulle vetture	37,50	—	—	19.570 —	—	112,50	225 —
Imposta sui cani	1.076,50	1.783,50	5.920,25	857.793,50	2.667,50	1.746,25	3.491 —
Imposta sui biliardi	700 —	75 —	1.950 —	133.600 —	300 —	150 —	300 —
Imposta sui pianoforti	715 —	968 —	3.380 —	530.207 —	2.479 —	2.304 —	1.950 —
Tasse occupazione suolo pubblico	4.602,60	72.114,90	74.355,15	1.205.041,45	82.098,55	87.203,65	44.965,05
Imposta sulle macchine da caffè espresso	1.100 —	150 —	100 —	352.850 —	625 —	662,50	362,50
Imposta sul valore locativo	375,80	380,40	393,80	3.960.233,50	32 —	1.424 —	501,60
Imposta sugli animali caprini	—	—	20,80	—	—	—	—
Contributo di miglioria	139.908,50	84.258 —	57.283 —	227.391,50	87.187 —	119.370 —	127.129,70
Contrib. integrat. di utenza stradale (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipaz.)	—	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza strad. e di circolaz. (compart.)	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	193.925,75	198.662,20	180.258,85	20.641.977,50	224.069,30	278.370,10	220.945,45

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Imposta sulle industrie	—	—	2.828.064,55	—	—	—
Imposta di patente	44.177,80	120 —	80 —	15 —	135 —	645 —
Imposta di licenza	6.773 —	8.104 —	7.818 —	1.596 —	5.927,50	5.486 —
Tasse sulle insegne in lingua straniera	630 —	—	—	—	—	—
Imposta di soggiorno	38.790,90	26.472,45	33.512,25	47.943,10	46.993,85	37.822,05
Imposta sul bestiame	1.273,10	386,95	284,50	287,40	1.521,60	652,70
Imposta sui domestici	6.306 —	1.615 —	485 —	1.335 —	882,50	1.330 —
Imposta sulle vetture	—	—	—	—	112,50	—
Imposta sui cani	30.520,75	2.925,25	1.427,50	1.685 —	1.889,50	1.859,80
Imposta sui biliardi	1.300 —	—	300 —	440 —	275 —	175 —
Imposta sui pianoforti	8.662 —	1.180 —	742 —	680 —	1.854 —	720 —
Tasse occupazione suolo pubblico	1.361.768,40	12.759,65	10.394,45	16.565,95	26.930,35	6.931,80
Imposta sulle macchine da caffè espresso	7.925 —	137,50	262,50	162,50	225 —	75 —
Imposta sul valore locativo	279.682,15	1.767,20	434 —	212,40	1.892,65	196,80
Imposta sugli animali caprini	—	—	—	—	—	10 —
Contributo di miglioria	113.742 —	123.327 —	91.581 —	88.646 —	91.700,50	100.281,50
Contributo integrativo di utenza stradale (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Diritti erariali sugli spettacoli (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
Tasse di utenza stradale e di circolazione (compartecipazione)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1.901.551,10	178.795 —	2.975.325,75	159.368,35	178.739,25	156.195,35

10. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie.

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acque di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri e pozzetti, scarichi	Risanamento e sgombro locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni molente	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Comunicazioni di provvedim. e diffide, ecc.
Novem. 1933	3	11	7	1	—	19	33	3	6	—	3	3	3	98	167
Dicembre »	5	4	18	2	—	9	32	5	4	1	4	1	5	90	199
Gennaio 1934	7	2	9	3	—	24	44	6	6	—	5	—	27	141	98
Febbraio »	13	—	5	3	—	7	44	4	10	—	2	3	6	95	83
Marzo »	17	1	22	—	—	309	63	1	7	—	2	16	13	523	115
Aprile »	80	4	65	—	—	45	42	26	3	—	1	55	11	318	146
Maggio »	47	2	39	1	—	36	53	18	8	—	4	26	23	283	216
Giugno »	54	6	19	1	—	13	56	3	9	—	3	39	16	217	170
Luglio »	41	—	13	1	—	25	47	4	10	1	5	39	3	189	156
Agosto »	24	4	14	1	1	17	45	—	1	1	1	23	8	140	120
Settembre »	38	—	7	2	—	16	37	3	9	—	3	12	7	134	146
Ottobre »	9	—	7	—	—	13	43	—	8	1	1	1	8	91	187
Novembre »	6	3	5	1	—	12	65	1	6	1	1	—	1	108	123
TOTALE 1934	335	28	175	11	2	517	539	63	77	4	27	415	133	2.286	1.987

13. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale.

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA										In complesso
	per lavoro e impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per causa diversa		TOTALI		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	2	—	—	1	—	4	6	5	8	13
Germania	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	2
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	1	—	6	—	1	1	24	50	32	51	83
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Spagna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Europei	—	1	32	3	—	—	48	57	75	61	136
Argentina	2	1	2	—	—	—	1	—	5	1	6
Stati Uniti	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Brasile	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Altri Stati del Mondo	—	—	2	—	1	3	1	4	4	7	11
Colonie Italiane	—	—	3	—	2	2	1	1	6	3	9
TOTALI	3	4	46	3	5	8	75	120	129	136	265

(¹) Somme riscosse o meno della Tesoreria Civica indipendentemente da iscrizioni a ruolo, gli importi dato la riscossione all'Esattore mediante ruoli principali o suppletivi in quella unica iscrizione nel mese in cui esso stato effettivamente riscosso, la quantità nel mese in cui avvenne la prima rata del ruolo nel quale figurano.

11. - IMPOSTE, TASSE E DIRITTI DIVERSI

c) Imposte sui consumi, tasse e diritti accessori (riepilogo).

RISCOSSIONI	Novembre 1933	Dicembre	Gennaio 1934	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):							
Bevande	3.268.917,10	3.278.204,25	3.156.900,55	3.186.452,85	4.293.361,60	3.277.234,90	3.159.695,90
Carni	2.219.034,85	2.545.271,40	2.319.606,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.047,40	2.212.747,15
Altri commestibili	1.074,75	24.453 —	6.210,50	1.423,50	1.962 —	2.997 —	491,25
Combustibili	1.318.583 —	1.612.897,75	—	—	2.105.367,65	1.925.257,70	1.737.207,55
Materiale per costruzioni edilizie	445.957,55	380.679,95	236.537,35	362.529,95	463.197,80	430.139,70	664.315,50
Generi diversi	1.013 —	1.498,35	784,60	486,75	2.578,35	359,20	382,10
TOTALE	7.254.580,25	7.843.004,70	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45
Arrotondamento in	— 365,65	— 261,40	—	—			
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.254.214,60	7.842.743,30	5.720.039,15	5.525.791,65	9.250.129,05	7.715.035,90	7.774.839,45
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1)							
Bevande	90 —	—	1.350	3.650 —	90 —	90 —	175 —
Carni	—	—	800	—	—	—	—
Altri commestibili	150.633 —	28.302,50	214.695,40	134.922,70	183.874 —	216.368 —	254.145,75
Combustibili	3.378,55	6.891,25	8.122,65	1.956,05	24.968,70	21.701,85	4.920,40
Materiali per costruzioni edilizie	4.574 —	144.006,90	3.997 —	99.384,25	7.048,70	119.625 —	4.287,50
Generi diversi	54.625,50	65.734 —	18.422,20	21.343,40	26.969,90	33.953,50	40.840,40
TOTALE	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,40	242.951,30	391.718,35	304.369,05
Arrotondamento in	—	—	—	—			
TOTALE *provento netto imp. abbonamento*	213.301,05	244.934,65	247.387,25	261.256,40	242.951,30	391.718,35	304.369,05
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):							
Bevande	3.269.007,10	3.278.204,25	3.158.250,55	3.190.102,85	4.293.451,60	3.277.324,90	3.159.870,90
Carni	2.219.034,85	2.545.271,40	2.320.406,15	1.974.898,60	2.383.681,65	2.079.047,40	2.212.747,15
Altri commestibili	151.707,75	52.755,50	220.905,90	136.346,20	185.836 —	219.345 —	254.637 —
Combustibili	1.321.961,55	1.619.789 —	8.122,65	1.956,05	2.130.316,35	1.946.959,55	1.742.127,95
Materiali per costruzioni edilizie	450.531,55	526.686,85	240.534,35	461.914,20	470.246,50	549.764,70	668.603 —
Generi diversi	55.638,50	67.232,35	19.206,80	21.830,15	29.548,25	34.312,70	41.222,50
TOTALE	7.467.881,30	8.087.939,35	5.967.426,40	5.787.048,05	9.493.080,35	8.106.754,25	8.079.208,50
Arrotondamento in	— 365,65	— 261,40	—	—			
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.467.515,65	8.087.677,95	5.967.426,40	5.787.048,05	—	8.106.754,25	8.079.208,50
Imp., tasse, partite di giro e diritti accessori	238.779,30	276.824,20	243.579,60	262.353,95	308.447,85	243.275,90	258.912,75
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.706.294,95	8.364.502,15	6.211.006 —	6.049.302 —	9.801.528,20	8.350.030,15	8.338.121,25

RISCOSSIONI	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
a) Imposte sui consumi riscosse tariffa (1):						
Bevande	2.912.005,50	2.626.115,45	2.370.851,40	2.929.617,10	4.753.005,20	3.337.932,95
Carni	2.209.038,95	1.805.869,15	1.713.417,70	1.968.605,05	2.352.256,05	2.114.287,25
Altri commestibili	338,50	186,75	729,75	194.988,50	3.555,75	3.152,25
Combustibili	1.618.988,50	1.480.992,80	1.395.753,55	1.147.348,50	1.120.552,65	1.391.334,90(2)
Materiali per costruzioni edilizie	621.011,45	774.623,35	641.944,15	605.299,60	723.919,65	612.102,05
Generi diversi	1.733,65	550,85	204,70	644,30	457,70	686,05
TOTALE	7.363.116,55	6.688.338 35	6.122.901,25	6.652.611,85	8.953.747 —	7.369.495,45
TOTALE *provento netto imposte a tariffa*	7.363.116,55	6.688.338,35	6.122.901,25	6.652.611,85	8.953.747 —	7.369.495,45
b) Imposte sui consumi riscosse in abbonamento (1):						
Bevande	—	485 —	—	100 —	85 —	—
Carni	—	700 —	—	—	—	—
Altri commestibili	66.131,85	360.337,50	34.567,50	193.791 —	145.563 —	134.219 —
Combustibili	1.974,45	3.862,95	2.186,85(2)	9.477 —	22.618,10	12.828,75(2)
Materiali per costruzioni edilizie	124.644,20	3.834,65	122.689,35	3.304,25	119.625 —	—
Generi diversi	22.804,40	47.209 —	15.360 —	30.953 —	64.264,50	72.758,85
TOTALE	215.357,90	416.429,10	174.783,70	237.625,25	352.147,60	219.797,60
TOTALE *provento netto imposte in abbonamento*	215.357,90	416.429,10	174.783,70	237.625,25	352.147,60	219.797,60
c) Totali complessivi riscossioni per le imposte consumo (1):						
Bevande	2.912.005,50	2.626.600,45	2.370.851,40	2.929.617,10	4.753.090,20	3.337.932,95
Carni	2.209.038,95	1.806.569,15	1.713.417,70	1.968.605,05	2.352.256,05	2.114.287,25
Altri commestibili	66.473,35	360.524,25	35.277,25	194.988,50	149.118,75	137.362,25
Combustibili	1.620.962,95	1.484.855,75	1.397.940,40	1.156.825,50	1.143.162,75	1.314.163,65
Materiali per costruzioni edilizie	745.655,65	778.458 —	764.633,50	608.603,65	843.544,65	612.102,05
Generi diversi	24.538,05	47.759,85	15.564,70	31.597,30	64.722,20	73.444,90
TOTALE	7.578.674,45	7.104.767,45	6.297.684,95	6.890.237,10	9.305.894,60	7.589.293,05
TOTALE *provento netto imposte di consumo*	7.578.674,45	7.104.767,45	6.297.684,95	6.890.237,10	9.305.894,60	7.589.293,05
Riscossioni per tasse e diritti accessori	275.724,05	262.482,90	211.589,85	266.719,15	285.986,15	255.679 —
TOTALE *riscossioni al netto dei rimborsi*	7.854.198,50	7.367.250,35	6.509.274,80	7.156.956,25	9.591.880,75	7.844.772,05

(1) Vedi i dati riferentisi alle singole imposte alla tabella 109 dei singoli periodi mensili. (2) Consumi di Settembre.

Tavola 152

14. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali.

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		3.129	—	1	3.128
Generi alimentari	all'ingrosso	635	15	17	633
	al minuto	5.821	9	5	5 825
Altre merci	all'ingrosso	394	7	1	400
	al minuto	6.332	165	29	6.468
	TOTALI	16.311	196	53	16 454

(*) In base all'art. 183 Regolamento P. S.

Tavola 153 — Mese di Novembre

b) Proventi dei mercati (1).

MESI	I Mercato ingrosso ortofrutticolo (*)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e merci varie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili merceria e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e merceria)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e merceria nel corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e merceria in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
Novembre 1933	21.230 —	38.293,35	17.741,60	8.099,70	6.448,45	103 —	37.461,70	33.600,10	329 —	8.301,15	6.951,30
Dicembre	14.249,75	34.985,20	18.456,85	8.124,70	6.402,20	93 —	35.153,15	28.835,15	329 —	5.517 —	5.364,85
Gennaio 1934	11.767 —	40.834 —	17.820,60	8.608 —	12.306,50	93 —	32.091,30	28.877,45	345 —	6.034,70	5.643,35
Febbraio	18.338,85	29.310,60	16.563,95	8.685 —	13.467,05	93 —	34.562,65	27.015,65	275 —	6.758,40	5.455,60
Marzo	15.030,95	28.089,40	18.981,20	8.330 —	16.319,55	93 —	36.890,45	29.843,95	275 —	8.273,95	6.250 —
Aprile	18.436,15	28.301,60	17.100,45	8.117 —	13.766,10	93 —	42.241 —	29.707,40	472,50	7.508,85	5.822,80
Maggio	23.146,90	27.928,30	15.411,15	7.930,85	12.791,45	93 —	35.019,05	29.540,25	358,05	5.882,25	5.355,85
Giugno	31.520,15	41.649,55	14.305,40	5.666,45	11.958,60	103,20	37.028,55	37.412,35	369,85	8.706,80	6.129,45
Luglio	35.394 —	56.686 —	15.539,10	7.083,45	12.123,95	62,90	45.824,05	39.650,10	469,65	8.452,55	6.188,30
Agosto	194.167,55	4.142,95	15.207,90	7.077,90	13.303,20	62,90	37.053,05	30.529,25	393,15	7.863,95	5.954,80
Settembre	203.042,95	1.338,75	13.443,25	6.928,30	12.719,25	62,90	35.827,35	17.606,65	393,15	[illegible]5	5.732,15
Ottobre	212.226,30	731,70	16.900,40	6.511,05	12.530,25	50,15	46.618,55	28.847,45	376,15	[illegible]	6.772,05
Novembre	101.232,70	961,45	14.917,65	7.130,05	12.321,50	50,15	35.018,15	16.715 —	299,65	7.678,80	5.454,55
TOTALE 1934	856.152,50 (**)	262.976,30	176.191,05	81.868,05	143.007,40	857,20	418.174,15	297.765,50	4.027,15	83.547,40	66.878,90

MESI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foresi	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
Novembre 1933	9.635,30	22.765,75	8.829,15	4.471,60	10.788,85	4.455,80	2.982,60	3.667,75	13.882,90	12.150 —	7.889,55
Dicembre	7.673,80	20.297,55	7.936,30	3.282,70	9.066,85	3.934,90	2.527,50	2.535,70	11.345,30	11.101,60	7.963,50
Gennaio 1934	9.211,70	20.736,80	8.168,65	3.388,25	19.416,50	3.927,50	2.798,65	3.192,20	11.961,10	13.690,20	7.290,60
Febbraio	9.376,45	21.887 —	8.733,75	3.822,95	9.892,20	3.960,55	2.972,35	3.562,40	12.198,90	11.613,15	7.897,35
Marzo	11.181,60	23.758,55	9.600,85	4.407,25	11.215,70	4.587,60	3.543,25	3.657,30	13.679,65	12.998,65	7.888,60
Aprile	9.519,90	23.018,20	8.034,55	4.608,50	10.659 —	4.256,10	3.172,85	3.539,70	13.762 —	12.126 —	7.891,10
Maggio	7.479,95	20.109 —	8.517,95	3.413,60	19.397,70	4.051,50	2.932,15	4.251,10	10.166,95	11.066,20	6.114,25
Giugno	10.269,30	22.627,85	9.117,65	4.518,70	11.122,20	4.652 —	3.392,10	3.940,25	13.258,95	11.517,85	7.699,15
Luglio	9.888,60	23.789,60	9.543,60	4.549,70	11.367,10	3.621,25	3.517,75	3.562,15	12.967,15	13.018,10	7.697,70
Agosto	8.288,60	21.450,60	7.516,25	4.348,30	19.708,45	5.861,50	2.753,30	5.492,90	12.588,75	11.239,65	7.698,60
Settembre	8.657,25	21.121,20	8.062 —	4.491,35	10.741,30	4.510 —	3.041 —	4.126,70	12.889,10	0.932,25	7.267,60
Ottobre	10.341,15	25.753,90	9.810,65	5.599,75	13.096,05	5.270,60	3.862,10	5.074,25	15.660 —	13.214,85	8.536,55
Novembre	9.082,75	20.798,15	7.902,35	4.694,50	9.756,80	4.410,25	2.991,45	3.936,85	12.179,60	10.773,65	7.122 —
TOTALE 1934	193.208,85	245.835,75	95.912,35	47.542,95	119.372,90	69.108,65	34.978,65	44.134,10	143.211,95	130.510,45	92.080 —

MESI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sabaudia	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Benefica	XXVIII Regione Rocca	XXIX Piazzale ambulanti	XXX Borgo Lucento e Cavoretto	Cantello	TOTALE GENERALE
Novembre 1933	5.638,30	1.309,10	396,10	4.787,56	—	2.065 —	662,90	—	292.167,75
Dicembre	4.310,70	981,20	366,35	3.019,75	—	1.580 —	563,30	—	255.967,65
Gennaio 1934	4.968,25	1.113,30	274,75	3.927,65	—	1.260 —	418,80	—	270.664,20
Febbraio	5.046,45	1.126,70	264,10	4.344,95	—	1.580 —	532 —	—	260.390,90
Marzo	5.764,60	1.163,55	324,15	4.814,30	—	1.720 —	627,60	—	289.197,65
Aprile	5.136,60	1.089,65	298,15	4.398,95	—	1.770 —	691,55	—	286.981,75
Maggio	4.390,10	1.203,60	295,65	4.348,60	—	1.390 —	525,65	—	264.115,35
Giugno	5.046,30	1.226,80	281,30	5.119,30	—	1.662 —	726,70	—	313.900,05
Luglio	5.697,95	1.361 —	289,60	5.788,80	—	906 —	766,10	—	347.269,20
Agosto	4.911 —	1.097,20	402,65	4.895,35	—	484,50	651,15	—	416.053,05
Settembre	4.965,25	1.123,05	328,65	5.053,65	—	1.309 —	692,05	—	413.290,65
Ottobre	5.879 —	1.407,25	387,85	6.346,85	—	1.639 —	808,30	204,80	466.894,95
Novembre	5.268,85	1.196,70	328,60	5.298,15	—	1.462 —	698,65	89,60	310.600,75
TOTALE 1934	57.769,35	13.098,80	4.366,85	56.346,25	—	15.866,50	7.198,85	294,40	3.690.600,70

(*) Il mercato II (legna) è stato soppresso. (**) e (***) Vedi nota a pag. 54, Tav. 150.

c) Proventi dei mercati, classificati secondo la natura delle merci (1).

MERCI	I Mercato in grosso ortofrutticolo (*)	III Mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova commestibili e mercerie)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei commestibili mercerie e fiori)	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto (Mercato dei pesci, commestibili e mercerie)	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato di commestibili e mercerie sul corso Regina Margherita	IX Mercato dei commestibili e mercerie in piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta
1. Frutta	51.914,40	961,45	436,95	—	100 —	—	7.830,50	4.660 —	—	2.434,30	1.922,45
2. Verdura	49.318,30	—	520 —	115,25	74 —	50,15	3.730,25	2.025,20	—	105,15	640,15
3. Uova, pollame, formaggi, salumi	—	—	7.633,25	2.745 —	357,20	—	3.206 —	2.130 —	—	570 —	197,80
4. Carni bovine fresche	—	—	1.655,20	570,25	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congelate	—	—	1.228 —	253,50	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	1.186,30	140 —	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	809,65	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	—	—	166,80	—	8.891,50	—	440,75	234,60	—	75,25	32 —
7. Dolciumi	—	—	—	—	60 —	—	544,60	149 —	—	22,20	80,40
8. Fiori	—	—	—	—	—	—	4.519,30	465,30	—	48,75	22,40
9. Mercerie	—	—	3.277,45	1.456,10	2.698,80	—	14.746,75	7.050,90	299,65	4.423,15	3.559,35
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	101.232,70(**)	961,45	14.917,65	7.130,05	12.321,50	50,15	35.018,15	16.715 —	299,65	7.678,80	5.454,35

MERCI	XIII Borgo S. Secondo	XIV Borgo S. Paolo	XV Piazza Luigi Martini	XVI Borgo Campidoglio	XVII Corso Valdocco	XVIII Borgo Vanchiglia	XIX Corso Belsano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi	XXIII Borgo Vittoria
1. Frutta	2.380,80	4.132,30	2.525,60	1.625,20	2.815 —	1.425 —	1.237,85	1.085,60	4.160,15	2.005,60	2.262,60
2. Verdura	1.085,25	1.235 —	670,30	490,30	1.020,10	765,35	528,10	695,10	1.262,20	603,10	730,10
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	165,70	2.872,25	360,65	250,40	300,25	85,60	105 —	80,25	1.586,50	2.115,45	560,10
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	650 —	—
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	25,10	380,70	60,40	36,05	48,80	46,10	40,15	31,70	164,65	145 —	45,70
7. Dolciumi	4,45	304,65	—	18,30	37,05	—	18 —	—	280,10	148,10	60,20
8. Fiori	21,10	265,15	65,25	37,15	65 —	25,80	17,20	40,10	110,70	160 —	50,85
9. Mercerie	5.400,35	11.600,10	4.220,15	2.237,10	5.470,60	2.062,40	1.045,15	1.994,10	5.615,10	3.021,20	3.412,45
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.925 —	—
TOTALI	9.082,75	20.790,15	7.902,35	4.694,50	9.756,80	4.410,25	2.991,45	3.926,85	13.179,40	10.773,45	7.122 —

MERCI	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Regione Barca	XXIX Fiorate ambulanti	XXX Borgate Lucento e Cenisia	Controllo	TOTALE GENERALE
1. Frutta	1.930,80	505,70	250,15	1.810,30	—	—	105,10	—	100.517,80
2. Verdura	950,15	178,20	70,25	936 —	—	—	32,30	—	67.830,25
3. Uova, pollami, formaggi, salumi	210,30	150,10	—	308,45	—	—	74,20	—	26.064,45
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	2.875,45
4. Carni bovine congelate	—	—	—	—	—	—	—	—	1.481,50
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	1.326,30
5. Carni suine fresche e salumi	—	—	—	—	—	—	—	—	809,65
6. Pesci	85,05	35,90	—	50,20	—	—	75,20	—	11.111,60
7. Dolciumi	50,10	—	—	27,20	—	—	10,10	—	1.814,45
8. Fiori	42,40	—	—	40,10	—	1.462 —	11,40	—	7.469,95
9. Mercerie	2.000,05	286,80	—	2.119,90	—	—	382,30	—	87.373,95
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]	2.014,40
TOTALI	5.268,85	1.156,70	320,40	5.292,15	—	1.462 —	690,65	[illegible]	310.689,75

(*) Dal 1° Agosto 1334 funziona il nuovo Mercato in grosso ortofrutticolo sito in Via Giordano Bruno, che sostituisce i vecchi mercati in grosso di Borgo Dora, Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Madama Cristina. Gli ultimi due mercati continuano a funzionare unicamente come mercati rionali al minuto.

(**) Nella somma riscossa è compreso l'introito di cessioni riferentesi sia al mese in corso, sia ad altri mesi del trimestre, per magazzini e posti fissi.

15. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (**)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	537	48	30	615
» Acattolico	3	—	—	3
» Israelitico	5	—	—	5
Ara crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	2	—	—	2
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	—	—	—	—
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	8	2	1	11
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	556	55	31	637

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (**)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	21	—	—	21
Provincia di Aosta	4	—	—	4
» di Vercelli	3	—	—	3
» di Novara	2	—	—	2
» di Cuneo	9	1	—	10
» di Alessandria	21	1	—	22
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	—	—	—	—
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri d'altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	65	2	—	67

(*) Il mercato II (legna) è stato soppresso. (**) Compresi i deposti delle camere di permesso ecumeno esistito dopo il decesso. (***) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1).

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	4	—	—	4	Cimitero Generale Cattolico	7	—	—	7
Provincia di Aosta	—	—	—	—	» Acattolico	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	» Israelitico	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Ara crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	1	» » Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	» » Pozzo Strada	—	—	—	—
Veneto	1	—	—	1	» » Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	—	1	» » Lingotto	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	» » Cavoretto	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	» » San Vito	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	» » Sassi	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—					
Stati Esteri d'Europa	—	—	—	—					
Id. id. d'altri Continenti	—	—	—	—					
TOTALI	8	—	—	8	TOTALI	8	—	—	8

IX. - VARIE

Tavola 170 — Mese di Novembre

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni.

MESI	Progetti di costruzione approvati														
	Nuovi fabbricati ad uso abitazione														
	Classificazione secondo il numero dei piani							Classificazione secondo il tipo					Totale dei vani esclusi corridoi di disimpegno	Fabbricati ad uso industriale	Rimesse per automobili
	1	2	3	4	5	6	7	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitaz.	Sopra-elevazioni	Ampliam.	Totale			
Novembre 1933	4	7	3	1	2	1	—	—	14	4	—	18	274	7	3
Dicembre	23	9	10	3	14	3	1	3	46	10	4	63	1.826	31	5
Gennaio 1934	9	4	2	1	6	1	1	1	13	6	4	24	432	1	2
Febbraio	17	9	4	4	11	4	4	—	31	14	8	53	1.719	1	12
Marzo	17	10	4	1	2	5	4	—	23	14	6	43	920	17	5
Aprile	13	18	12	7	12	2	7	1	49	15	6	71	1.942	9	2
Maggio	21	16	10	5	13	14	3	1	53	24	4	82	2.369	10	8
Giugno	27	11	5	7	8	8	1	—	41	20	6	67	1.661	5	3
Luglio	29	12	8	5	18	5	4	2	47	23	9	81	2.389	5	16
Agosto	16	11	6	—	9	4	2	4	25	15	4	48	1.369	5	2
Settembre	27	29	5	3	11	4	6	5	36	29	6	76	2.312	7	6
Ottobre	33	18	9	4	16	4	7	4	52	23	12	91	2.393	8	16
Novembre	69	48	19	15	24	15	5	8	110	56	21	195	3.854	20	19
TOTALE 1933	278	177	84	52	130	66	44	26	480	239	86	881	21.260	88	98

Tavola 171 — Mese di Novembre

b) Nuovi alloggi risultanti dai progetti di costruzione approvati secondo la tavola 170, per costruzione di nuovi stabili o per modificazione di stabili preesistenti (3).

MESI	Nuove costruzioni	Sopraelevazioni ed ampliamenti	Alloggi con numero di stanze											Totale		Costruzioni secondo il tipo			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Abitazioni	Stanze (4)	Signorili	Civili	Operaie	Coloniche e di servizio
Novembre 1933	14	6	—	24	36	11	5	4	4	—	—	—	—	83	274	—	38	—	—
Dicembre	53	10	14	125	212	104	34	25	5	—	3	—	1	522	1.826	3	54	4	2
Gennaio 1934	18	6	1	44	70	24	1	—	—	—	—	1	3	143	432	1	38	—	—
Febbraio	39	14	4	106	238	113	59	7	—	—	—	—	—	527	1.719	—	42	6	—
Marzo	29	14	3	47	82	79	38	13	7	—	—	—	—	288	920	—	31	6	—
Aprile	56	15	6	113	196	135	51	30	10	—	—	—	—	565	1.942	1	66	—	2
Maggio	58	24	3	215	336	133	68	29	4	2	2	3	—	795	2.369	3	79	—	—
Giugno	47	20	22	166	198	109	39	8	7	1	—	—	1	557	1.661	4	63	—	—
Luglio	88	23	21	166	221	146	36	19	13	3	—	—	—	725	2.389	2	79	—	—
Agosto	29	19	25	108	133	66	34	18	3	1	—	1	—	389	1.369	4	45	—	—
Settembre	67	29	3	128	177	109	109	47	28	6	5	1	—	608	2.312	5	71	—	—
Ottobre	68	23	5	107	217	108	51	22	5	1	—	—	1	703	2.393	4	89	6	1
Novembre	139	56	15	265	461	261	108	43	5	4	3	—	—	1199	3854	8	107	—	—
TOTALE 1934	588	243	111	1395	2.541	1223	588	250	78	18	10	5	6	6.023	21.260	22	723	16	3

(1) Compresi i cremati in altri Comuni subito dopo il decesso ma successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Sino al 7° anno compiuto. (3) Le somme delle nuove costruzioni, sopraelevazioni ed ampliamenti di cui alla presente tabella (finche 2 e 3) corrispondo al totale dei permessi approvati per nuove costruzioni ed una abitazione di cui alla finea 7 della precedente tabella. (4) Compresse le variazioni nel numero delle stanze per trasformi, fusioni o trasformazioni di locali indipendenti da nuove costruzioni.

c) Domande di licenza di abitabilità e di occupazione definitivamente accolte classificate secondo la destinazione dei locali.

MESI	Numero dei permessi	Camere corrispondenti	Locali accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Locali industriali	Stalle e scuderie	Rimesse	Note
Novembre 1933	69	884	74	23	16	15	17	3	8	
Dicembre »	68	484	30	18	47	12	6	1	4	
Gennaio 1934	65	721	120	11	1	13	5	—	18	
Febbraio »	53	619	19	7	4	6	3	—	6	
Marzo »	90	805	123	12	11	17	3	—	12	
Aprile »	55	741	40	18	6	14	10	4	11	
Maggio »	59	884	50	22	9	16	5	—	16	
Giugno »	38	544	70	15	9	3	4	2	10	
Luglio »	79	973	76	24	3	20	7	3	14	
Agosto »	45	681	129	11	2	20	6	—	6	
Settembre »	37	571	69	11	7	21	5	—	6	
Ottobre »	42	786	119	19	2	7	3	2	28	
Novembre »	52	962	106	20	16	36	13	1	13	
TOTALI 1934	615	8.287	981	170	73	173	64	12	140	

Tavola 173 — Mese di Novembre

d) Appartamenti per abitazione licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle camere di cui sono composti (esclusi i locali accessori e compresa la cucina).

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
Novembre 1933	7	7	25	50	65	195	77	308	20	100	12	72	11	77	5	40	—	—	—	—	1	35	223	884
Dicembre »	7	7	53	106	83	249	23	2	2	10	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	171	484
Gennaio 1934	8	8	27	54	81	243	52	208	24	120	3	18	2	14	7	56	—	—	—	—	—	—	204	721
Febbraio »	7	7	54	108	127	381	16	64	8	40	2	12	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	215	619
Marzo »	11	11	84	168	119	357	36	144	22	110	1	6	—	—	—	—	1	9	—	—	—	—	274	805
Aprile »	14	14	115	230	88	264	34	136	17	85	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	741
Maggio »	8	8	107	214	107	321	35	140	15	75	14	84	6	42	—	—	—	—	—	—	—	—	292	884
Giugno »	3	3	34	68	53	159	48	192	18	90	3	18	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	161	544
Luglio »	14	14	88	176	110	330	28	112	44	220	12	72	7	49	—	—	—	—	—	—	—	—	303	973
Agosto »	9	9	35	70	58	174	93	372	5	25	4	24	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	205	681
Settembre »	5	5	42	84	71	213	30	120	21	105	5	30	2	14	—	—	—	—	—	—	—	—	176	571
Ottobre »	8	8	64	128	86	258	30	120	34	170	17	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	239	786
Novembre »	128	128	86	172	159	477	27	108	13	65	2	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	415	962
TOTALI 1934	215	215	736	1.472	1059	3.177	629	1.716	221	1105	65	390	21	147	7	56	1	9	—	—	—	—	2.754	8.287

Tavola 174 — Mese di Novembre

e) Abitazioni soppresse.

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI CAMERE: 1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11 ed oltre		TOTALI	
		Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere	Appartamenti	Camere
1933 Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
	Totale	—	—	1	2	1	3	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13
Dicembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1934 Gennaio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
	Totale	15	15	19	38	3	9	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	90
Febbraio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	49
	Totale	19	19	9	18	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	49
Aprile	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	135	351
	Totale	28	28	51	102	31	93	12	48	3	15	6	36	3	21	1	8	—	—	—	—	—	—	135	351
Maggio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
	Totale	11	11	18	36	3	9	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	64
Giugno	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	57
	Totale	14	14	13	26	4	12	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	57
Luglio	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	15	15	27	54	32	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	90	281
	Totale	15	15	27	54	32	96	11	44	2	10	1	6	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—	90	281
Agosto	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	22
	Totale	3	3	5	10	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	22
Settembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	15
	Totale	8	8	—	—	1	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	15
Ottobre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	12	12	33	66	9	27	8	32	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	147
	Totale	12	12	33	66	9	27	8	32	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	147
Novembre	per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	1	1	4	8	10	30	9	36	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	80
	Totale	1	1	4	8	10	30	9	36	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	80
TOTALI 1934		126	126	179	358	100	300	45	180	13	65	7	42	3	21	3	24	—	—	—	—	—	—	476	1116

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti:

MODALITÀ E MEZZI DI INVESTIMENTO URTI, SCONTRI E CADUTE	Sezione	Numero incidenti	Infortunati in complesso			Di cui feriti con guarigione prevedibile								Di cui morti			Danni alle cose	
						entro 20 giorni		fra 21 e 30 g.		oltre 30 giorni		Totale						
			M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	lievi	gravi
Pedoni investiti da:																		
Tram		7	5	2	7	2	—	—	—	2	1	4	1	1	1	2	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		—	11	6	17	7	4	1	1	1	1	9	6	2	—	2	—	—
Autocarri		16	4	—	4	1	—	—	—	2	—	3	—	1	—	1	—	—
Motocicli (1)		3	6	1	7	6	1	—	—	—	—	6	1	—	—	—	—	—
Biciclette		5	1	2	3	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		34	27	11	38	17	7	1	1	5	2	23	10	4	1	5	—	—
Urti e scontri fra trams e:																		
Trams		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private		12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2
Autocarri		8	3	1	4	3	1	—	—	—	—	3	1	—	—	—	5	3
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		4	4	—	4	3	—	—	—	—	—	3	—	1	—	1	4	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		3	2	1	3	1	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	3	—
Treni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		28	9	2	11	7	2	1	—	—	—	8	2	1	—	1	23	5
Urti e scontri fra automobili e:																		
Autobus		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Automobili		11	3	5	8	2	4	—	—	1	1	3	5	—	—	—	5	6
Autocarri		5	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—
Motocicli		6	5	—	5	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	1
Biciclette		25	24	2	26	20	2	3	—	1	—	24	2	—	—	—	25	—
Veicoli a trazione animale trasporto persone		1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci		1	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	1
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro (2)		11	11	2	13	8	2	1	—	2	—	11	2	—	—	—	10	1
Urti di veicoli contro ostacoli vari		9	5	1	6	2	1	1	—	2	—	5	1	—	—	—	4	5
TOTALE		70	52	10	62	39	9	7	—	6	1	52	10	—	—	—	56	14
Cadute accidentali da:																		
Tram		2	2	—	2	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Autobus		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili		1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Autocarri		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Biciclette		1	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE		4	3	1	4	1	—	1	1	1	—	3	1	—	—	—	—	—

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito.

Tavola 177 — Mese di Novembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	1	—	—	—	—	1	—	1	1	2	—	—	—
Asfissia	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Avvelenamento e corrosivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sottoscinamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	1	—	—	—	—	2	—	3	1	4	2	—	2

Tavola 180 — **d) Suicidi nel corso dell'anno.** — Mese di Novembre

MESI	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO: Numero Maschi	Femm.	Tot.	Esiti letali Maschi	Femm.	Tot.	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO CLASSIFICATI SECONDO LE CONDIZIONI SOCIALI: Agricoltori	Industriali e Commercianti	Venditori fissi e ambulanti di commestibili e merci varie - Esercenti rappresentanti	Operai e artigiani	Addetti a servizi di trasporto e affini	Personale di servizio e di fatica	Personale subalterno dello Stato e altri enti pubblici	Ufficiali, Marina, Aviazione, Corpi armati dello Stato ed enti pubblici (esclusi ufficiali)	Culto - Professionisti arti liberali	Ufficiali - Impiegati - pensionati	Proprietari - Benestanti	Scolari e studenti	Attendenti a case	Disoccupati	Ricoverati - Mendicanti - pensionato - inabili al lavoro	Condizione ignorata
Novembre 1933	6	8	14	4	4	8	—	—	1	3	—	2	—	—	1	1	1	—	4	—	—	—
Dicembre »	7	6	13	3	2	5	—	—	1	7	—	1	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—
Gennaio 1934	6	6	12	3	2	5	—	—	—	7	—	2	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—
Febbraio »	7	7	14	4	3	7	—	—	1	5	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Marzo »	12	7	19	10	4	14	—	—	2	6	—	1	—	—	—	1	—	—	3	—	—	—
Aprile »	7	7	14	6	1	7	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—
Maggio »	13	8	21	10	3	13	—	1	2	5	1	—	—	—	2	1	1	1	3	—	—	—
Giugno »	12	5	17	9	2	11	—	—	2	3	—	2	—	—	—	2	1	—	2	—	—	—
Luglio »	9	4	13	7	2	9	—	—	1	6	1	2	—	—	—	1	1	—	2	—	—	—
Agosto »	9	5	14	4	1	5	—	1	1	3	1	2	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—
Settembre »	5	3	8	2	—	2	—	1	1	2	—	1	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—
Ottobre »	11	5	16	11	3	14	1	1	2	5	—	3	—	—	1	1	1	—	2	1	—	—
Novembre »	3	1	4	2	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Totale 1934	90	58	152	68	31	99	1	7	10	47	6	17	—	—	3	11	5	1	31	1	3	3

(1) In uno degli incidenti sono rimasti feriti il pedone ed il conducente del veicolo investitore.

(2) Da notare che in uno scontro successo a Porta Susa, sono rimasti feriti 42 persone, che non sono calcolate nella presente tabella.

c) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese.

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M	Agricoltori F	Industriali e commercianti M	Industriali e commercianti F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti F	Operai e artigiani M	Operai e artigiani F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	Addetti a servizi di trasporto e affini F	Persone di servizio e di fatica M	Persone di servizio e di fatica F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) F	Culto - Professioni arti liberali M	Culto - Professioni arti liberali F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	Ufficiali - Impiegati - Pensionati F	Proprietari - Benestanti M	Proprietari - Benestanti F	Scolari e studenti M	Scolari e studenti F	Attendenti a casa M	Attendenti a casa F	Disoccupati M	Disoccupati F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro F	Condizione ignorata M	Condizione ignorata F	TOTALI M	TOTALI F
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																		
Dissesti finanziari - Miseria	1																																1	
Disoccupazione																																		
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale					1						1																				2		3	
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																		
Malattie incurabili - Ragioni di salute																						1									1		1	
Stanchezza della vita																																		
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri																																		
Dispiaceri intimi																																		
Ira - Umiliazione amor proprio																																		
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																		
Abuso di alcool e di alcaloidi																																		
Cause ignote																																		
TOTALI	1				1						1											1									3	1	4	

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Età ignota	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia																							
Dissesti finanziari - Miseria		1														1							
Disoccupazione																							
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale		2								1		1			1	1							
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute		1									1					1							
Stanchezza della vita																							
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri																							
Dispiaceri intimi																							
Ira - Umiliazione amor proprio																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																							
Abuso di alcool e di alcaloidi																							
Cause ignote																							
TOTALI		1								1	1	1	1		1	3							

2. - CARCERI

a) Carceri giudiziarie.

Tavola 175 — Mese di Novembre

MESI	Esistenti al 1° del mese M.	Esistenti al 1° del mese F.	Esistenti al 1° del mese Totale	Entrati nel mese M.	Entrati nel mese F.	Entrati nel mese Totale	Usciti nel mese M.	Usciti nel mese F.	Usciti nel mese Totale	Rimasti al fine mese M.	Rimasti al fine mese F.	Rimasti al fine mese Totale	Di cui in ospedali esterni M.	Di cui in ospedali esterni F.	Di cui in ospedali esterni Totale
Novem. 1933	668	79	747	399	61	460	361	52	413	706	88	794	—	—	—
Dicembre »	706	88	794	486	113	599	506	122	628	686	79	765	—	—	—
Gennaio 1934	686	79	765	760	109	869	692	90	790	754	90	844	—	—	—
Febbraio »	754	90	844	851	100	681	545	101	655	781	89	870	—	—	—
Marzo »	781	89	870	636	135	771	648	138	786	769	86	855	—	—	—
Aprile »	769	86	855	692	117	809	682	108	790	779	95	874	—	—	—
Maggio »	779	95	874	533	150	683	551	152	703	761	93	854	—	—	—
Giugno »	761	93	854	601	117	718	557	116	673	805	94	899	—	—	—
Luglio »	805	94	899	680	101	781	689	100	789	796	95	891	—	—	—
Agosto »	796	95	891	567	98	665	530	95	625	833	98	931	—	—	—
Settembre »	833	98	931	691	105	596	583	126	709	741	77	818	—	—	—
Ottobre »	741	77	818	513	135	648	645	156	801	609	56	665	—	—	—
Novembre »	609	56	665	381	76	457	368	74	442	622	58	680	—	—	—

b) Carceri giudiziarie. (Sezione penale).

Tavola 176 — Mese di Novembre

MESI	Esistenti al 1° del mese M.	Esistenti al 1° del mese F.	Esistenti al 1° del mese Totale	Entrati nel mese M.	Entrati nel mese F.	Entrati nel mese Totale	Usciti nel mese M.	Usciti nel mese F.	Usciti nel mese Totale	Esistenti a fine mese M.	Esistenti a fine mese F.	Esistenti a fine mese Totale
Novembre 1933	9	—	9	1	—	1	1	—	1	9	—	9
Dicembre »	9	—	9	—	—	—	2	—	2	7	—	7
Gennaio 1934	7	—	7	1	—	1	—	—	—	8	—	8
Febbraio »	8	—	8	3	—	3	—	—	—	11	—	11
Marzo »	11	—	11	2	—	2	2	—	2	11	—	11
Aprile »	11	—	11	—	—	—	1	—	1	10	—	10
Maggio »	10	—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
Giugno »	10	—	10	—	—	—	1	—	1	9	—	9
Luglio »	9	—	9	—	—	—	—	—	—	9	—	9
Agosto »	9	—	9	2	—	2	1	—	1	10	—	10
Settembre »	10	—	10	—	—	—	3	—	3	7	—	7
Ottobre »	7	—	7	—	—	—	3	—	3	4	—	4
Novembre »	4	—	4	—	—	—	—	—	—	4	—	4

Il Capo del Servizio Statistico
Dott. PAOLO RAMELLO

Il Podestà
P. THAON DI REVEL

Il Segretario Generale
Dott. CAMILLO GAY

1934-XII - Tip. Carlo Accame - Corso Regina Margherita, 66 bis - Torino

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

Accessori automobili

Apparecchi "O. S." - Via Baretti, 30 bis - Tel. 60.723 - TORINO - Contachilometri - Indicatori di velocità - Orologi per auto - Alimentatori benzina - Indicatori livello di benzina - Tachimetri - Contachilometri per tutte le applicazioni - Manometri - Amperometri - Termometri a distanza - Avvisatori elettrici « Klaxon ».

Addobbi

Ditta MORANO SEBASTIANO (Fondata nel 1860) - Via Porta Palatina, 19 - Telef. 51-006 - TORINO - Addobbi - Bandiere, Orifiammi, Pantoni, con assortimento completo velluti e damaschi per padiglioni e tribune - Illuminazioni elettriche, ecc. ecc. - Preventivi a richiesta.

Alberghi

ALBERGO-RISTORANTE "TAVERNA DANTESCA" - Via Nizza, 5 - TORINO (a 50 metri dalla Stazione, lato partenze) - Elegante ritrovo notturno - Servizio di cucina pronto a tutte le ore - Preferito dai buongustai - Birra Walsheim - Tutte le specialità Estere e Nazionali - Prezzi modici.

LIGURE - TORINO P. N. - Grande Albergo - Ristorante - Caffè - Bar - Concerto - Garage - *Il miglior ritrovo di Torino.*

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovi di Torino.

Alimentari - Droghe e Coloniali

P. A. L. S. S. A. - Piazza S. Carlo, 8 - Telef. 48-364 - TORINO - Magazzeni ingrosso e Negozio vendita al minute - Acque minerali - Vini - Liquori - Champagnes - The - Cioccolato - Biscotti - Conserve alimentari comuni e di lusso - Specialità gastronomiche - Forniture complete per Alberghi.

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

EMILIO STUARDI - Via Grosseavallo, 11-13 - C. P. E. N° 1102 - Tel. 70.565 - 70.569 - TORINO - Magazzino ingrosso droghe, coloniali, prodotti chimici, olii, caffè, acque minerali, alcool, petrolio, saponi, pomice, ecc. - NEGOZIO AL DETTAGLIO - Via Cernaia, 36 - Tel. 43.186.

Antiquari - Antichità

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

Apparecchi di misura e fotografici

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via Cittadella, 8 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

Ditta BORCA CARLO - Via Corte d'Appello, 2 ang. Via Milano - Tel. 51-042 - TORINO - Sviluppo stampa in 6 ore - Vasto assortimento Occhiali e lenti Zeiss e Puntali - Binoccoli - Apparecchi fotografici delle migliori Case - Apparecchi Radio delle migliori Case.

CARLO MONCALVO - Via Fabro, 6 (Sottosuolo) - Telef. 46-849 - TORINO (103) - Laboratorio fotografico - Articoli per fotografia - Fotografie Industriali e Artistiche - Riproduzione di quadri e giudiziarie - Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti per esposizioni - Specialista per Leica.

Apparecchi elettrici

CARRETTO & SERAZZI - Via Rubiana, 8 (corso Francia) - TORINO (129) - Telef. 70-417 - Fili e cavi [illegible] n gomma vulcanizzata - Fili isolati amianto - Cavi sterlingati - *Fornitori:* Aziende municipalizzate di Torino - Ferrovie Stato - Ministero Aeronautica - Regia Marina.

"ECET" Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Emporio Conduttori - Esecuzioni Termoelettrofoniche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Fabbrica Accumulatori "HENSEMBERGER" - **Società Anonima** - MONZA - Telef. interc. 24-27 - Fornitrice di Accumulatori al Piombo ed al Ferronichel per tutte le applicazioni.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

"OSRAM" - SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON - Clerici (Soc. An.) - *Sede Centrale:* Milano, Via Broggi, 4 - *Stabilimento:* Milano, Via Savona, 101 - Fabbrica lampade elettriche - Valvole termojoniche - Apparecchi per illuminazione razionale. — *Filiali:* Roma, Piazza 28 Ottobre, 14, 15, 16 - Roma, Via S. Lucia, 39.

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOFFIETTI Rag. GIUSEPPE - Via La Chiusa, 33 - Telefoni 73-401, 73-411 - Telegr. Watt-Torino - TORINO - Conduttori elettrici in genere per qualsiasi applicazione - Apparecchi elettrici.

SOCIETA' ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Forniture dalle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie.

Accumulatori " ZEUS „ Soc. An. - Via Tesso, 10 - Tel. 23.486 - TORINO - Accumulatori elettrici con piastre a gran superficie brevettate - Fornitori del Municipio di Torino.

Articoli ortopedici e sanitari

QUARIO MAGGIORINO - Via Principe Amedeo, 22 - Via des Ambrois, 1 - Telef. 51-466 - TORINO - Strumenti ed apparecchi medico-chirurgici - Apparecchi radiologici ed elettromedicali - Mobilio ospitaliero.

" SANITAS „ C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45.811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

Articoli per sport, caccia e pesca

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

Assicurazioni

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 41-569 - 46-020 - 46-021 - 47-036 - Casella Postale, 269.

Calzature

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

Carburanti e lubrificanti

Ditta RICCO FRANCESCO - Via Meucci, 1, ang. Piazza Solferino - Telef. 51-240 - TORINO - Rappresentante di pneumatici delle migliori Case - Riparazioni e ricostruzione pneumatici - Lubrificanti - Rifornimento benzina.

Case di salute ed Istituti sanitari

Dott. Comm. F. BRAVETTA - Corso Oporto, 25-27 - Tel. 48-353 - TORINO - Terapia Fisica - Educazione Fisica - Ortopedia - Traumatologia - Ginnastica Svedese - Coltura Fisica - Elettroterapia - Diatermia - Bagni luce - Raggi Ultravioletti - Meccanoterapia - Apparecchi Ortopedici.

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

Ville di Salute TURINA - San Maurizio Canavese (Torino). - Telefono N. 5. – Stabilimento fondato nel 1862 dal Dott. Cav. Turina, per la cura delle malattie nervose e mentali. Palazzine e reparti nettamente separati. Fisioterapia, elettroterapia, idroterapia, psicoterapia, malarioterapia nella paralisi progressiva. Pensioni a convenirsi, trattamento famigliare di primo ordine. Assistenza religiosa con Cappellano interno a Rev. Suore Giuseppine; Messa giornaliera. - Proprietario: Dott. Cav. Giuseppe Amione, Corso Oporto 28, Torino, Telefono 49.492. - Direttore: Prof. Carlo Angela, libero docente malattie nervose. - Due Medici interni specializzati.

Ceramiche d'Arte

Studio Laboratorio SIRO BEVILACQUA - Via Mazzini, 45 - Telefono 52.202 - TORINO - Porcellane - Ceramiche di lusso per servizi tavole e arredamenti - Lezioni, riproduzioni, completamenti pezzi antichi e moderni - Forniture complete articoli pittura ceramica - Quadri ad olio e ceramiche a fuoco - Materiale ceramico per dipingere.

Colori - Vernici - Pennelli

COSTA Rag. CARLO - Via Garibaldi, 18 - Tel. 43-001 - TORINO - Deposito vernici « Lechler » - Biacche, colori e pennelli - Prodotti chimici industriali - Materie prime - Fornitore del Municipio di Torino.

Colorificio GALLAFRIO L. - Soc. Anon. - Sede TORINO - *Fabbrica ed Amministrazione:* Via Salbertrand, 92 - Telef. 70-787 - *Negozio:* Via Barbaroux, 7 - Telef. 40-765 - Biacche e bianchi speciali macinati olio - Colori in polvere e ad olio - Specialità Smalti Boveel comuni e sopraffini - Vernici col flatting - Copali e giapponesi - Vernici ad alcool - Oxidiol bianco-opaco lavabile - Assortimento completo articoli belle arti - Pennelli.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Roma, 33 - Telef. 47.764 - TORINO (101) - Colori, Vernici e Pennelli - Forniture complete per Fotografia, Pyrogravure e Belle Arti - Sviluppo, stampa, ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

" S. I. V. „ - Vernici e smalti Standard - MILANO (Musocco) - Rappres. a Torino: **Dott. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Telef. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio Tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali.

Decoratori - Verniciatori - Tappezzieri

Ditta BARBERIS - Via Maria Vittoria, 43 - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Telef. 50.119 - TORINO - Insegne ferro e cristallo - Riproduzione cartelli pubblicitari - Decorazioni murali e dipinte - Tappezzerie e stucchi - Impianti completi negozi - Ambientazioni - Allestimento *Stands* per Esposizioni

CERONETTI GUIDO & FIGLI - Via Marna, 19 - Telef. 45-954 - TORINO - Novità decorative per appartamenti - Pitture murali - Tappezzerie - Verniciature a spruzzo.

GRAGLIA ERNESTO & C. - Stucchi F. L. D. A. - Stabilimento ed Amministraz. Corso Ciriè, 23 - Tel. 22-723 - Negozio: Via Lagrange, 11 - Tel. 53-806 - TORINO - Decorazioni in stucco - Pietra artificiale - Tappezzerie - Casa specializzata per la decorazione completa dell'ambiente - Progetti e preventivi gratis a richiesta.

I. P. E. A. Soc. An. - Via Gaudenzio Ferrari, 6 - Telef. 49-810 - TORINO - Fabbrica di Passamanerie per Mobili, per Militari e Corpi Armati in genere, per Chiese ed affini.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 45-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

Erbe aromatiche

Ditta ROSA SERAFINO - Piazza Consolata, 5 - TORINO - Grande negozio erbe aromatiche e medicinali - Specialità liquore medicinale Cento Erbe Alpine - Tonico digestivo - Grande specialità Spumante dissetante.

Fabbriche Stoviglie

F. I. L. & CERAMICA LOMBARDA - Soc. An. con sede a Livorno - Cap. int. vers. L. 5.100.000 - Stabilimenti a Milano e Livorno - *Uffici Amministrazione:* Piazza della Scala, 4, Milano. - Fabbrica di isolatori elettrici e di stoviglie in terraglia forte e in porcellana.

Fabbriche Vermouth e Liquori

ARANCIATA MARTINAZZI - Fragrante - Vitaminosa.

Ditta Fratelli ROSSI & C. - Via Guastalla, 6 - TORINO - In *Autunno, inverno, primavera,* le persone raffreddate troveranno al Bar-Caffè una bevanda che farà per il loro caso - Non dimentichino di chiedere: *Kolidrol caldo - Caffè al Kolidrol - Kolidrol Rossi,* l'unica bevanda che si possa bere al Bar con sollievo dalla noia del *raffreddore.*

DISTILLERIE SUBALPINE - Via Valprato, 42 - Telef. 22-504 - TORINO - Fabbrica Vermouth e Liquori « Piemonte » - Specialità della Casa: Grappa Malvasia - Vermouth « Piemonte » - Vermouth bianco « Subalpino » - Cognac « Perret » - Barolo chinato « Piemonte ».

Soc. An. P. VIARENGO - TORINO (Borgata Vica) - Tel. 79.83 - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.

Floricoltori e Fioristi

Frat. VOGLIOTTI - Via Roma, 20 - Telef. 42-584 - Via Sacchi, n. 28 bis - Telef. 41-649 - TORINO - Fiori e piante - *Stabilimento di coltura* in S. MAURO TORINESE (Croce).

Forniture speciali per servizio pompieri

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lance - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

Fotografi

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 (interno cortile) - Tel. 46.866 - TORINO - Riproduzioni d'ogni genere - Lavori artistici e industriali.

Impianti riscaldamento, idraulici e sanitari

AIMONE PIETRO - Via Garibaldi, 39 - Telef. 46.911 - Officina Corso Cirié, 21 - Telef. 22.702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ings. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22.075 - A. B. C. 1 - TORINO - Articoli idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via Santa Giulia, 27, via Tanno, 14 - Telef. 50.548 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Corso Galileo Ferraris, 31 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

GRAGLIA GIORGIO - Premiata Fabbrica cucine economiche - Corso Regina Margherita, 138 - Telef. 22-511 - TORINO - Stufe e caloriferi - Impianti completi per riscaldamento - Termosifoni ad acqua calda ed a vapore - Termocucine speciali - Riparazioni - Progetti a richiesta - Casa fondata nel 1860.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Importazione banane

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22.201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

Imprese di costruzioni

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43.510 - TORINO (104) - Brevetti copri cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO – Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22.413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA e BIANCHI - Via Buenos Ayres, 71 - Telef. 66.296 - TORINO - Imprese di costruzioni.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70.781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Soc. An. Imprese Edili Ing. FALETTI - Via Morghen, 13 - Telef. 70.497 - TORINO.

GABRIO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Tel. 31.684 - TORINO - Costruttore Edile - Impresa Costruzioni Edilizie - Stradali - Idrauliche - Cemento Armato Opere Pubbliche.

Impresa Costruzioni Edili Soc. An. I.C.E.S.A. - Via Filadelfia, 50 - Tel. 65.904 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

QUAGLINO CESARE & FIGLI - Via Torricelli, 6 - TORINO - Impresa di Costruzioni.

ROSSI CARLO - Impresario - Via Villafranca, 33 - Telef. 31-129 - TORINO - Imprese per la posa cavi elettrici e binari per ferrovie e tranvie.

Impresa DOMENICO e MARCELLO Fratelli SERRA fu Giuseppe (già comproprietari della Impresa Fratelli Serra e Bioletto) - Corso Brescia, 49 - Tel. 23.511 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie - Ponti - Strade.

Impresa G. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - Costruttori edili - Gallerie, ponti, strade.

Capomastro MARIO TONO - Via del Carmine, 21 - Tel. 54-845 - TORINO - Demolizioni e scavi di qualsiasi genere.

Soc. Anon. Ing. VANNACCI & LUCHERINI - Via Guicciardini, 3 - Telef. 49.524 - TORINO - Ufficio di Milano, via Durini, 1 - Telef. 72.247 - Impresa di costruzioni - Costruzioni idrauliche civili e industriali - Opere di cemento armato - Canali e condotte forzate per acquedotti, fognature, impianti idroelettrici - Disegni, Calcoli e Preventivi a richiesta.

Imprese pavimentazione stradale

Impresa CERATTO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193 - TORINO - Lavori edili e stradali - Sistema brevettato per l'armamento delle linee tranviarie - Impianto moderno per il trattamento del legno per pavimentazioni stradali.

Ditta PALMO & GIACOSA - Via Saluzzo, 40 - Tel. 62-768 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Terrazze - Cortili - Marciapiedi Strade - Fornitori Municipi, Enti Pubblici e Militari.

Industria gomma

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semi-pneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli, ecc. - *Pavimenti gomma.*

Industrie cioccolato ed affini

E. DE COSTER & C. - Via Cigna, 17 - Tel. 22-212 - TORINO - Caramelle e confetti - Specialità Pasticche « Minerva » - *Assicuratevi della nostra Marca che è riportata in tutte le nostre etichette.*

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

Industrie grafiche ed affini

" **AGER** „ **Azienda Grafica e Registrificio** (Soc. An. diretta da Dott. Rag. PIERO FONTANA) - Via Canova, 19-Via Nizza, 139 - Tel. 65.213 - TORINO - Lavori commerciali e di lusso - Registri d'ogni tipo e qualità - Copialettere comuni e speciali - Cataloghi d'ogni genere - Lavori litografici - Specialità in carte valori, Azioni, Assegni, Tratte - Forniture complete per Amministrazioni e Banche - Fornitore del Municipio di Torino.

PIETRO BARATTINI - Via Spotorno, 1 - Telef. interc. 65-532 - TORINO - Stabilimento tipografico e rilievografico - Medaglia d'oro Esposizione Torino 1928 - Lavori commerciali e di lusso in tipografia e rilievografia - Riviste illustrate - Tricromie - Cataloghi - Forniture per Amministrazioni pubbliche e private.

Società Anonima Litografica DOYEN-MARCHISIO - Via Carlo Alberto, 38 - Telef. 47-569, e via Maria Vittoria, 6 - Telef. 47-933 - TORINO - Fornitrice del Municipio di Torino - Lavori in Litografia - Cromolitografia e Fotolitografia - Tipografia - Rilievografia - Scatolame - Titoli di azione e di obbligazione - Carte valori - Cartelli - Affissi - Cartoline - Immagini sacre - Prospetti - Etichette - Incisioni e lavori d'arte - Ricco assortimento di diplomi per ogni manifestazione ed Ente - Opere calligrafiche del Professore Giovanni Tonso.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti. Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Secchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

Casa Editrice ITALA ARS - Prof. FERRERO - Via Federico Campana, 19 - Telef. 63-687 - TORINO (116) - *Pubblicazioni d'arte* - Architettura - Scultura - Pittura - Ebanisteria - Arti decorative applicate all'industria. — Siccome è in liquidazione, si invita chiunque abbia interesse a visitarla.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Ditta LUIGI TROSSARELLO - Largo Dario Pini, 73 - Telefoni 70.544 - 70.473 - TORINO - Carte - Cartoni - Articoli per Macchine Tipografiche - Articoli per Arti Grafiche - Pelli naturali e artificiali.

VILLARBOITO FEDERICO & FIGLI di CESARE VILLARBOITO - Via Artisti, 19, ang. Via Buniva - Telef. 46-785 - TORINO - Stabilimento Tipografico-Litografico - Opuscoli - Cataloghi - Giornali - Manifesti - Fabbrica propria di Registri, Copialettere, Registratori.

Industrie tessili

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

Macchine da scrivere e duplicatori

" **UNDERWOOD** „ **ITALIANA S. A.** - Via Cavour, 4 - Tel. 48-382 - TORINO - Macchina per scrivere normali e portatili, silenziose - Macchine calcolatrici di tutti i tipi - Macchine per contabilità: Underwood, Elliott, Fisher.

Macchine utensili ed affini

F. GANDI & C. - Via Virle, 4 - Telef. 31-114 - TORINO - Organi sollevamento - Trasmissioni complete - Accessori relativi.

Società Importazione Macchine Utensili Americane GORGERINO & C. - Via Nizza, 50 - Telef. 62-471 - TORINO - Macchine Utensili Americane nuove e revisionate.

Marmi graniti e pietre

CATELLA FRATELLI Ditta di CATELLA ORESTE - Via Montevecchio, 27 - Telef. 45.720 - TORINO - Cave proprie - Stabilimenti di Lavorazione: Torino-Mondovì - Blocchi, Lastre segate - Esportazione - Fornitori del Municipio di Torino ed altri Enti pubblici.

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - Cave del Malanaggio.

Materiali ed attrezzi per costruzioni

Ingg. BALTIERI & REDUZZI - Via Bonafous, 7 - Tel. 45-872 - TORINO (112) - Studio Tecnico Industriale - Materiali da costruzione di ogni genere - Pavimentazioni - Rivestimenti - Grès e porcellana - Mosaico - Marmette - Marmettoni - Asfalti - Mattonelle d'asfalto - Tinteggiature lavabili « TENAXITE » - Acciaio inossidabile « MAXILVRY ».

Ditta BECCHIS OSIRIDE - Via Borgaro, 92 - Telef. 21.737 - TORINO - Specializzata, da oltre 40 anni, nella impermeabilizzazione delle terrazze e dei tetti piani - Fornitrice dei più importanti Enti pubblici e privati, di tutto il Regno - Specialità: *Feltrosato catramato per terrazze; Cartoni catramati* di ogni genere.

Ditta VINCENZO BELLOCCHI - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rivestimenti in piastrelle smaltate - Rappresentante della Società Ligure per pavimenti in graniglia - Deposito materiali sanitari nazionali ed esteri - Campionario permanente di 20 vasi da bagno in esercizio.

Ditta COTTINO GIOVANNI (fondata nel 1870) - Via Reggio, 13 - Telef. 21.235 - TORINO (122) - Fabbrica Piastrelle in Cemento e Mosaico semplici ed a disegno - Modello 900 brevettato - Tubi - Lavori in cemento - Piastrelle smaltate per rivestimento.

DE BERNARDI & AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al N. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Succursale: Via Vibò, 25 - Telefono 49-018 - TORINO (108) - Ferramenta - Ottonami - Utensileria - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62.723-62.813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli*.

GIUSEPPE MINCOTTO - Via Milano, 20 - Telef. 46-427 - TORINO - Ferramenta - Ottonami - Chincaglierie.

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43.365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica.

Prof. LUIGI PIA - Via Cournour, 7 - Tel. 31-628 - TORINO - " **Bitux** „ Bitume Messicano purissimo per tutte le strade e per tutte le Industrie - " **Bitusol** „ Emulsione di bitume per manti stradali a freddo - " **Verusol** „ Vernice asfaltica elastica impermeabile per la protezione dei manufatti in cemento e ferro; cappe di ponti, tubazioni forzate, dighe, serbatoi, ecc.

IMPRESA PONCHIA PAOLO di Domenico - Via Stradella, 232 (Madonna di Campagna) - Telef. 21.570 - Tram nn. 19 e 14 - TORINO - Deposito di Porte, Finestre, Ferri usati, Pietre, Cancelli, ecc., ecc. - *Visitate, entrata libera.*

S. A. I. " LA QUARZITE „ - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Mobili e lavorazione del legno

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32.373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65.686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.

Ditta GIVONE GIOVANNI di Givone Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

KARDEX ITALIANA S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 14 - MILANO - Organizzazione Razionale moderna degli Uffici - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph & Ditto „.

LAZZARINO FRANCESCO (Casa fondata nel 1830) - Via Garibaldi, 28 - Telef. 57-014 - TORINO - Magazzini Mobili - Arredamenti completi - Tappezzerie in Stoffe.

MAUTINO GIOV. & FIGLI - Corso P. Oddone, 50-52 - C. P. E. Torino, n. 60.737 - TORINO - Industria e Commercio in Legnami - Fornitore municipale - Enti Statali e Parastatali.

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-049 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

LUIGI PIANA - Corso Vercelli, 111 - Tel. 22-545 - TORINO - Costruzioni in legno.

Piante e sementi

Ditta QUASSOLO SAVERIO - Via Andrea Doria, 6 - Telef. 40-141 - TORINO (111) - Semi per la formazione di tappeti erbosi, di ortaggi, di fiori - Attrezzi per il giardinaggio - Insetticidi ed Anticrittogamici - Bulbi di giacinti, begonie, canne, dalie - Concimi per le piante in vaso ed altri articoli inerenti all'orticoltura - Semi speciali per uccelli.

Prodotti chimici e farmaceutici

" FARMACEUTICI FIORA „ (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49.931 - TORINO (111) - Deposito prodotti *Istituto Sieroterapico Milanese* - Sieri, vaccini, organo e opoterapici, ecc.

Ditta IPERSAN - MILANO - Fornitori del Comune di Torino - Rappresentante, Duglio Cav. Luigi - Strada Superga, 16 - Telef. 23-224 - TORINO - Ipersan - deodorante antiputrido - - non velenoso nè corrosivo - ha utili applicazioni nell'igiene degli ambienti, nella pratica famigliare, per l'igiene animali domestici, ecc. - Per schiarimenti rivolgersi al ns. Rappresentante.

S.C.I.D.A. (Specialità Chimiche Industriali Affini) - Via Rosa Govone, 3 - Telef. 56.050 - TORINO - Fornitori del Comune di Torino - *Titanic*, disinfettante deodorante, adattissimo per uffici, aule scolastiche, ospedali, teatri, macelli, ecc. - *Talè*, potente insetticida - *Fenolsan*, olio speciale per orinatoi - *Cresosil*, disinfettante a base di fenoli - *Lusfirmit*, 1° e greggio - Specializzazione in forniture a Comuni ed enti pubblici.

Società Anonima Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI - Via S. Anselmo, 14-16-11 - TORINO - - Telef. 61-701, 61-702, 61-703 - *Stabilimento:* [illegible] TORINESE - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti puri per analisi - Prodotti per agricoltura - Specialità medicinali.

Sartorie

BARABINO - Piazza Carignano, 6 - TORINO - Telef. 50-577 - Abiti per ragazzi - Signorine - Amazzoni - Tailleurs.

PONTECORVO - Via Cesare Battisti, 5 - TORINO - Telef. 47-962.

Stabilimenti meccanici e fonderie

Bollenaria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bollenaria grezza e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderia Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

BRUNO ARDISSA - Officina Meccanica Articoli Stampaggio O. M. A. S. - Via Issiglio, 70 - Telef. 31-612 - TORINO - Dischi-frizione per Auto-moto - Stampi - Decoupoire su ordinazione - Specializzata per l'imbutiseggio e stampeggio della lamiera - Accessori Auto.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cemilo - Patine.

G. CHIAPPA - Via Palestrina, 5-7 - Tel. 22.025 - TORINO - *Fonderia in metalli* - Bronzi speciali e comuni - Alluminio - Ottone - Fornitore del Municipio di Torino.

CROMATURA ARGENTATURA S. I. A. C. A. - *Uffici Stabilimento:* Corso Parigi, 47 - Tel. 31-291 — *Negozio:* C. Vittorio, 21 - Tel. 42-[illegible] - TORINO - Moderno stabilimento per la Cromatura, Argentatura, Cadmiatura, Nichelatura di: Posateria, Accessori automobili, Rubinetteria, Ferri chirurgici, ecc. - Vendita posateria nuova e oggetti per l'arredamento della mensa.

DURBIANO GIUSEPPE - Via Urbino, 33 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

FRATELLI CUSINO & COSTAMAGNA - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Tel. intercom. 70.727 - TORINO.

FABBRICA NAZIONALE CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI F. B. T. dei Fratelli Bestieco - Sede e Direzione Via Onorato Vigliani, 220 (Basse del Lingotto) - Tel. 65-280 - Casa fondata nel 1918 - TORINO - Fornitrice delle Ferrovie dello Stato.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21.312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesman » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

R. GAVEGLIO e Co. - Via Rosmini, 9 - Tel. 61.304 - TORINO - Lavorazione lamiera - Mobili in ferro per uffici ed ospedali.

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO e C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70.120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

MERLO CLEMENTE - Agenzia Motocicli - Corso Regina Margherita, 153 - Telef. 51.934 - TORINO - Motocicli « Frera » 500 cmc., 250 cmc. - Motofurgoncini - Moto « Panther » - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata per riparazioni.

MOLENDA RUSSO ANTONIO - Via Balme, 52 - Telef. 70-306 - TORINO (117) - Utensileria per lavorazione meccanica - Piattaforme a 4 griffe indipendenti e mandrini autocentranti per torni - Tubi metallici flessibili per qualsiasi industria - Articoli tecnici in genere.

BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 21.024 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata „ - Finestre " La Corazzata „ - " La Corazzata a Maglia „ - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

PONZANO ENRICO - Via Bognanco, 4 - Tel. 22-554 - TORINO - Officina meccanica - Pezzi tornitti sagomati - Viteria di precisione - Forniture per automobili - Radio - Elettricità, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - Azienda Tranvie Municipali.

FRANCESCO PORTA - Via Saluzzo, 114 - Tel. 65-993 - TORINO - Utensileria ferramenta - Ottonami - Articoli tecnici - Bollonerie - Viterie - Chioderie.

QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31.316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sopello, 15 (Madonna di Campagna) - Tel. 22.226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Confalonieri, 32 - Tel. 600-638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

SOCIETA' ITALIANA OSSIGENO ED ALTRI GAS - Sede Sociale MILANO: p. Castello, 5 - Stabilimento di TORINO: via Bologna, 74 - Ossigeno - Acetilene disciolto - Azoto - Carburo di calcio - Impianti e materiali per saldatura ossiacetilenica - Impianti per saldatura elettrica - Elettrodi.

REGIS e VISCHI - Via Lagrange, 41 - Telef. 42-138 - TORINO - Ferramenti - Chincaglierie - Ottonami - Utensili per Arti e Mestieri - Forniture per Aviazione ed Automobili - Officine meccaniche - Falegnami, ecc.

TORTIA EDOARDO & C. - Via Cristalliera, 29 - TORINO - Tel. 73.419 - Officina Meccanica - Costruzioni meccaniche in genere - Lavorazioni in serie - Dentatura ingranaggi, ecc.

Ditta GIOVANNI VOGLIOTTI - Via Ormea, 90 - Telef. 60-816 - TORINO - Insegne - Serrande - Vetri - Costruzioni metalliche.

FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

GIOVANNI ZIMAGLIA fu CARLO - Via Catania, 23 - Tel. 22-603 - TORINO - Officina Meccanica Costruzioni in Ferro - Specialità Cancelli e Ripari per Ascensori.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

Strumenti musicali

G. MOLA dal Collegio Artigianelli - Via Nizza, 82 - Tel. 65-732 - TORINO - Fabbrica Pianoforti, Harmoniums ed organi per Chiesa - Premiata con 53 massime Onorificenze - Casa di Fiducia - Cataloghi e preventivi gratis a richiesta. - Fornitrice dei principali Istituti di Educazione Civili e Religiosi del Regno.

Tappeti e tappezzerie

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - Stoffe - Tendaggi - Tappeti.

Ditta ERNESTO DE FRANCISCO - Via Arsenale, 38 - Telefono 45-432 - TORINO - Damaschi, Velluti, Lampassi, Gobelins, Mezzery, Passatoie, Tappeti, Scendiletti, Tenderie, Tappezzerie ed ogni altro articolo inerente all'arredamento delle casa.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

SICCO ETTORE - Fabbrica Stoffe Artistiche per Mobili e Tenderie - Via S. Francesco d'Assisi, 10 (Dirimpetto alla Chiesa omonima) - Tel. 41.059 - TORINO.

Tessuti novità

Fratelli CORTI e C. - Piazza Carignano ang. Via Accademia delle Scienze - Telef. 48-237 - TORINO - Tessuti Novità per Signora - Casa di massima fiducia.

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Via Milano, 30 - Telef. 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - Panni militari - Feltri - Specializzata panni neri e colorati - Tessuti per divise civili e militari e feltri per confezioni.

LODOVICO VIGLIANI - Via della Rocca, 1 - Tel. 48.645 TORINO - Telerie - Tessuti in genere - Coperte, ecc. - *Forniture complete per Comuni, Ospedali, Istituti.*

Varie

ASSONE CARLO - Tessitura elastici - Via Volpiano, 17 - Telefono 22.052 - TORINO.

Fabbrica Italiana di Penne e serbatoio " AURORA „ - Via Basilica, 9 - TORINO - Telef. 46-796.

Dott. GUIDO BECCARELLO - Via Carlo Alberto, 28 - Telefono 46-194, 44-849 - TORINO - Materie prime per l'industria - Prodotti chimici per tutte le applicazioni.

A. GIORDI & C. dei FRATELLI GIORDI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

GUELPA GIOVANNI - Corso Dante, 70 - Tel. 65.656 - TORINO - Fabbrica Soffietti e Valigerie per Automobili.

CARLO IVALDI - Via Bidone, 16 - TORINO - Industria lavorazione fibre, affini - Ebanite, galalite, celluloide - *Coltroni per ingranaggi silenziosi.*

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

MAGGIA & C. - Calzificio e maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana cotone e rayon - Calze uomo, donna, bambini, lana cotone rayon - Si fanno completi su misura.

MAUTINO GIOV. FELICE - Corso Lepanto, 46 - TORINO - Telef. 65.394 - Tram 11-8 - Legnami da Lavoro - Carboni - Legna da ardere - *Ingrosso e minuto - Prezzi di assoluta concorrenza* - A richiesta sacchi piombati da chili 50 a domicilio.

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Tel. 50-781 - TORINO - Placche chimicamente incise in ogni forma e colore.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

Laboratorio Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* Ferments Lattici e Latti fermentati - Yoghurt e Kefir.

Vetrate d'Arte

Soc. An. LUIGI FONTANA & C. - Via privata G. Bugatti, 8 - Tel. 30-074 - 30-062 - 32-437 - MILANO - Filiale di TORINO, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Vetri - Cristalli - Specchi - Rivestimenti murali - Tutte le applicazioni artistiche e tecniche del cristallo e del vetro - Vetrate sacre e profane - Lampade da tavola e da parete.

FRANDIN - Studio in Via Principe d'Acaia, 3. - TORINO - Vetrate Istoriate e Ceramiche Artistiche - Modernissimi impianti elettrici che permettono l'esecuzione tecnica di qualunque genere di caloria - Dalle epoche o stili classici al moderno - Quadri ad olio e restauri pitture antiche - Fornitore del Municipio di Torino.

Vetri - Cristalli - Specchi

BARALIS MARIO - Via S. Chiara, 33 - Via Allioni, 10 - Tel. 52.397 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici - Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche. - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

PICCO & MARTINI - Via Ariosto, 1, ang. corso Regina Margherita, 146 - Telef. 21-732 - TORINO - Vetri - Cristalli - Specchi - Cristalli di sicurezza per automobili - Vetrate Artistiche - Stabilimenti propri per la lavorazione del vetro - Vetri speciali per ambientazioni moderne - Aggiudicataria di importanti lavori per il Municipio di Torino.

Vigilanza notturna

CITTADINI DELL'ORDINE - Via S. Dalmazzo, 16 - Tel. 41.100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22.856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

INCENDIO - VITA E RENDITE VITALIZIE - INFORTUNI RESPONSABILITÀ CIVILE - AUTOMOBILI - FURTI CRISTALLI - GUASTI - RISCHI ACCESSORI
POLIZZE PLURIME

Assicurati della Mutua	oltre	400.000
Valori e capitali assicurati	„	35 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	„	300 milioni
Riserve liquidate dalla fondazione		85 „
Riserve e garanzie offerte dalla Società	„	180 „

Tariffe e Condizioni di polizza fra le più convenienti

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per l'assicurato un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Ferramenta e Ottonami - *Attrezzi per Imprese - Utensili per Arti e Mestieri - Serrature di Sicurezza - Forniture Edili e Industriali - Guarniture per Mobili*

FORNITORE DEL COMUNE DI TORINO

Natale Stoppiana e Figli

Via Vanchiglia Estesa, 24 - TORINO - Telefono 70.630

ELETTROMOBILI ROGNINI

Autobus - Autocarri - Carrelli - Trattori - Lavatrici - Spazzatrici - Levatrici - Autofurgoni - Locomotori - Automotrici - Filovie

SEMPRE I MIGLIORI E I PIU' ECONOMICI

MILANO - Via Settembrini, 108 - MILANO

Agente per TORINO - Ing. E. [illegible] - Via Santa Teresa, 21

LAFLEUR

Moda

PREPARATI VENETIAN PER LA TOELETTA



ELIZABETH ARDEN

Deposito per Torino:

PROFUMERIA CANTONE

Via Pietro Micca, 15 - TORINO - Via Pietro Micca, 15

Torta Roberto

Confezioni

Telefono 52-712

TRASLOCATO:

in via S. Francesco d'Assisi, 3 - ammezzati

ARTICOLI SANITARI E IGIENICI

G. B. CORDERO



Succ. di VIANO CARLO

FONDATA NEL 1804

Specialità Busti - Cinture

Ventriere - Cinti elastici

Via Palazzo Città, 3
ang. Piazza Castello

TORINO (108)

Telefono 53.267

F. PATARCHI TORINO 1868

Provveditore della Real Casa e dei R.R. Principi

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70.209 - C. P. E. 4222

Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49.222



Via S. Teresa, 6 (vicino Piazza S. Carlo) - TORINO - Telefono 47-928

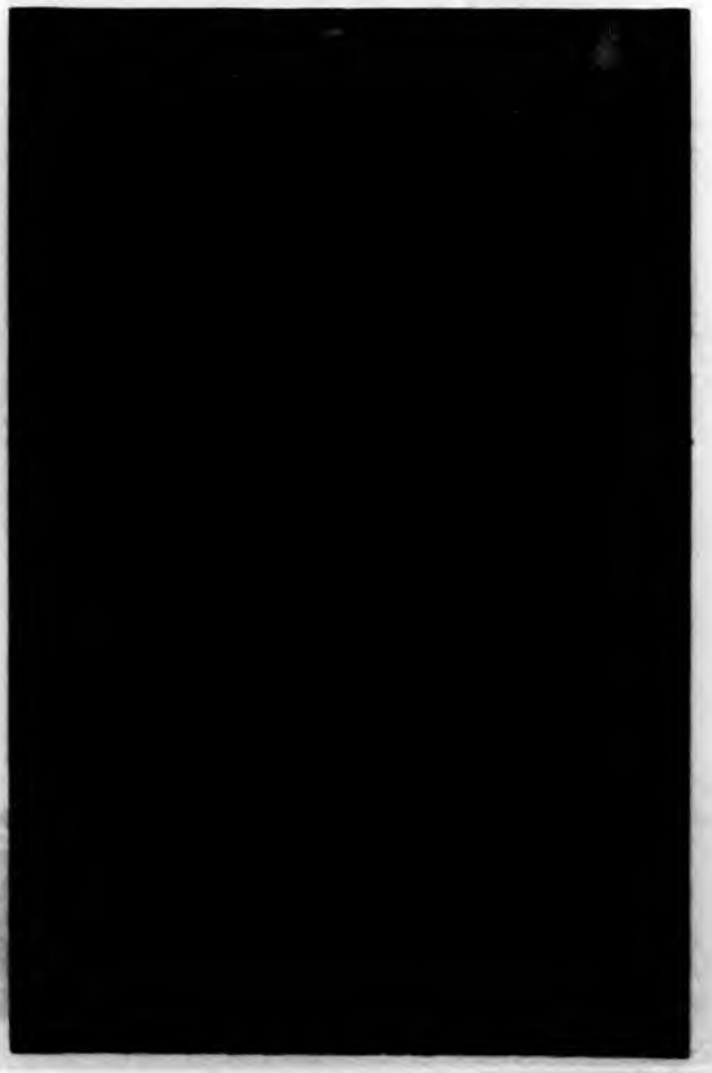
Marca di fabbrica

ERCOLE BOZZOLA

TORINO

Via Cavallermaggiore, 8-Tel. 32-606

FABBRICA TESSUTI ELASTICI GIARRETTIERE PER SIGNORA - NASTRI ELASTICI - TRECCIE COTONE SETIFICATO FILO RAYON - GALLONCINI, CORDONI, REGGIMANICHE IN RAYON





Lanerie ~ Seterie - Velluti - Pizzi ~ Pelliccerie ~ **Novità per Signora**

ANGELO CORNE *SUCC. BINA CAVAZZA*

Via Roma - 2° Isolato S. Vincenzo ~ *TORINO* Telefono 40.067

NOVITA' PER SIGNORA

TEL. 40.362

LANERIE - SETERIE - COTONI
DRAPPERIE - TESSUTI NOVITA'
PER UOMO E PER SIGNORA

USASCO

CADEI

Catrame italiano per strade italiane

MAC-CATRAME
S. P. E. M.

CLEDCA

CONSERVAZIONE LEGNO E DISTILLERIE CATRAME
Società Anonima

SEDE CENTRALE:
MILANO (101)
Via Clerici N. 12

F I L I A L E
ROMA (144)
Via di Donna Olimpia N. 68

STABILIMENTI:
Fidenza - Napoli - Novi Ligure - Roma - Torino Venezia-Mestre

Casa Fondata nel 1888
la
SOC. AN.
V. TEDESCHI & C.
TORINO

Via Montebianco, 5 - Telefono **21-291**



"Fabbrica conduttori e cavi elettrici isolati per tutte le applicazioni dell'elettricità, dai fili capillari per apparecchi elettrici fino ai cavi per trasporto d'energia ad alta tensione ed ai cavi telefonici di maggiore potenzialità ..

Accessori per tutte le installazioni elettriche in cavo

Filiale a ROMA
Via Palestro, 87 - Telefono 484-138

Rappresentanze e Depositi nelle principali città d'Italia

Ing. Giovanni Defilippi

Impresa in Costruzioni

Edilizie ~ Stradali ~ Idrauliche

Cementi armati ~ Opere pubbliche

Fornitore del Comune di Torino

Via Pinasca, 6 **Torino** *Telefono 73.106*

S. A. UNIONE CEMENTI
MARCHINO & C.
Società Anonima - Capitale Sociale Interamente versato 30.000.000

Sede: CASALE MONFERRATO
Telefoni 101 e 501 - Telegrammi "UNICEM"

STABILIMENTI

CASALE: Viale Priocco	- Telef.	1-01
CASALE: Strada Valenza	"	1-37
MORANO PO	"	1-76
OZZANO MONFERRATO	"	1-53
PRATO TOSCANA	"	27-01
GHIARE DI BERCETO (Parma)		

FILIALI DI VENDITA

TORINO: Via Confienza, 19	- Telef.	42-984
MILANO: Via Sacchi, 9	"	89-115
FIRENZE: Via Strozzi, 1	"	27-640
GENOVA: Via alla Porta degli Archi, 816	"	560-117

SUPERCEMENTO
Cementi Portland normali e ad alta resistenza - Agglomeranti cementizi - Calce in zolle - Calce eminentemente idraulica

Stabilimento per la Lavorazione del Legno

STIPETTERIA - - PALCHETTI
FORNITURE DI GRAN LUSSO E COMUNI

FRATELLI FERRARIA
TORINO
Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Tel. 73.760

APPARECCHI RADIO "LAMBDA"
E PARTI STACCATE
COSTRUZIONI TELEGRAFICHE

Ing. Olivieri e Glisenti
VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEF. 22.922

P. GRAINAGLIA & C.

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

O. P. E. M.
Officina Piemontese Elettro Meccanica
dei Fratelli E. e B. BELFORTE
Via Madama Cristina, 27 - TORINO - Telefono N. 60.113



ACCESSORI (Cassette - Terminali - Muffole) PER IMPIANTI TELEFONICI E TELEGRAFICI E PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE E DI MECCANICA MINUTA - RULLI E PEZZI DI RICAMBI PER CARTIERE

APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E DI CONTROLLO MECCANICI ED ELETTRO-MECCANICI

Fornitore delle F.F. S.S. e dei R.R. Arsenali di Marina

ALLASON
CONTATORI PER ACQUA



per sensibilità e precisione
I MIGLIORI
UGO ALLASON & C. - TORINO

Contatori d'acqua BOSCO



3 Gran Premi
Esposizioni Internazionali
Torino 1911
Roma 1911-12
Torino 1928

TORINO
Via B. Alfieri, 4
Telefono 55.296

Soc. An. DATURI & MOTTA

Via Cavour, 23 - TORINO - Telefoni 48.174 - 51.723

si è già trasferita nei nuovi grandiosi locali.
Specializzata per servizi di sposalizi e festeggiamenti

Prenotarsi in tempo utile per i panettoni di fine d'anno

CUSCINETTI A SFERE E A RULLI
REGGISPINTA
SFERE ACCIAIO E BRONZO
SOPPORTI PER TRASMISSIONI

C. S.

FONDATA NEL 1920

S.A. CHIUMINO SICCARDI & C.-TORINO
TEL. 31052 - VIA CAPRERA 39 - C.P.E. 54800

Raggi Ultravioletti
Sole d'alta montagna
In casa, in ufficio
per Voi, per i vostri bambini

Chiedete prezzi, illustrazioni

Lampade PHILIPS Metalix
nuovo modello 5024

al rappresentante

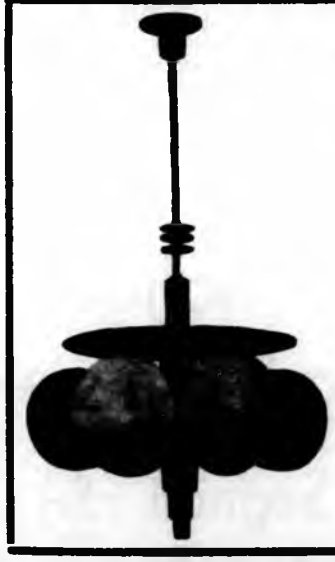
Dr. E. CAROZZI - TORINO
VIA ARSENALE, 4 - TELEFONO 40.271



Concessionaria Esclusiva
Aziende Naz.
Consumatori
Carboni

Filiale per il Piemonte:
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite "ITALIA"
risparmierete e gioverete all'economia nazionale
Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche



Fabbrica Lampadari

ARS NOVA

di G. SIMONETTI

TORINO
Corso Francia, 219
Telefono 70-844

Fabbrica Nazionale di
Vernici, Colori, Pennelli

A. PARAMATTI

Soc. An. - Capitale versato L. 2.500.000 - Sede in TORINO - Stabil. e Amministraz. Settimo Torinese

PIROLUSITE

ANTIRUGGINE
DI FIDUCIA

...per la massima durata ...per il grande rendimento ...per l'economia

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60.363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali o schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

Ing. Michelangelo SACCHI

"TACHIGRAFO SACCHI"
su "TAVOLO SACCHI"

La superiore marca





Fabbrica specializzata
fondata nel 1916

Flessimetro a nonio circolare
(1:20 di m/m)
Il più preciso e pratico per qualsiasi collaudo
MONOGRAFIA E LISTINO GRATIS

Corso Valentino, 38 - TORINO - Tel. 60-887



Armatura stradale in bronzo fornita alla Città di Torino

FABBRICA LAMPADARI

Dr. A. GIACOBINI

TORINO
Corso Siccardi, 15 B
Telefono 44.060

PROGETTI - - PREVENTIVI

C. GRASSI

Specialità Elettrotecniche

Corso Valentino, 29 e Via Ormea, 40 - - Telefono 61-497
TORINO

Banchi prove - Apparecchi Elettrici per Automobili

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICLÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

Una nuova interessante campagna della S. T. I. G. E.

Il GAS per il riscaldamento a termosifone dell'abitazione alla portata di tutti

Chiedere informazioni e preventivi all'Ufficio Propaganda e Sviluppo della

Società Torinese Industrie Gas Elettricità
TORINO - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49.997 - TORINO

Per Vostra comodità e nel Vostro interesse,
Per dignità nazionale,
Per non depauperare oltre l'Italia,
Per obbedire alle leggi di protezione dei prodotti nazionali,
Per qualunque fabbisogno di materiale scientifico sanitario,
DALL'ALLESTIMENTO completo di Ospedali, Case di Cura, Gabinetti di qualsiasi specialità, Laboratori scientifici, ecc., a qualsiasi articolo singolo di arredamento clinico o di strumentario chirurgico, consultate:

Soc. An. A. Pietro Janetti

TORINO - Corso Stupinigi, N. 33 - TORINO

PREZZI ONESTISSIMI - PREVENTIVI A RICHIESTA

CALIGARIS & PIACENZA

Corso Giulio Cesare, 40 - Torino - Tel. 21.550
STABILIMENTO MECCANICO - Casa fondata nel 1868
Filiali: *Milano, Roma, Genova, Firenze, Reggio Emilia, S. Remo*

Reparto costruzioni:
Caldaie - Serbatoi - Autoclavi - Bollitori - Macchinari per lavanderie - Disinfezione - Sterilizzazione - Ventilazione - Essiccatoi - Ricuperatori di calore - Aerotermi - Forni Industriali - Apparecchi a nafta - Macchine frigorifere - Montacarichi - Cucine a carbone - vapore, gas ed elettriche - Macchine lava stoviglie.

Reparto impianti:
Impianti di riscaldamento - Inumidimento - Ventilazione - Riscaldamento e condizionamento dell'aria - Centrali termiche - Impianti ricupero di calore - Impianti igienici - Sanitari - Installazioni ospedaliere - Impianti di sollevamento e distribuzione dell'acqua - Impianti termo e idroterapici - Impianti frigoriferi - Acquedotti, ecc.
ESERCIZI E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

F. MARGARITORA

Casa fondata nel 1870

Decorazioni artistiche in

STUCCHI

Pietre artificiali - Lavori accurati

Via Domodossola, 31 - TORINO - Telefono 70.181

DITTA PIETRO SUSBENSO & C.

Specializzata costruzione di cucine economiche per istituti, alberghi ed uso famiglia - Impianti di riscaldamento a termosifone con caldaia a termocucina - Caloriferi e stufe speciali ad aria calda e fuoco continuo - Asciugatoi - Essiccatoi - Riparazioni in genere

TORINO

Corso Principe Eugenio, 12 *bis* - Telef. 45.856

Industrie Lampade Elettriche "RADIO"

Via Giaveno, 24 - TORINO - Via Giaveno, 24

LAMPADE ELETTRICHE DI TUTTI I TIPI

Basso consumo - Alto rendimento
A disposizione della clientela per qualsiasi prova

Ditta SALAMANO FELICE

Via Goito, 7 - TORINO - Telefono 60406

Guerniture. Vetrine Metallo ed Attrezzature moderne - Lavori recenti eseguiti per l'Onorevole Municipio di Torino: A.E.M. - Scuola Materna - Nuovo mercato - Museo Civico nel Palazzo Madama

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 – TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

FRIGORIFERI AUTOMATICI
Ortofrigor
OFF. MECC. ING. G. DELL'ORTO
MILANO
VIA MERANO 18

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
Cav. WALTER MARTINY - Via Sebastiano Valfrè, 18 - TORINO
Telefono N. 52.738



CASSE-FORTI
Incombustibili, Intrapanabili
G. POESIO
Fornitore del Municipio di Torino
TORINO
Via Alfieri, N. 22
Specialità: Armadi semplici ed incombustibili; Schedari e Scaffali d'ogni genere
– Catalogo a richiesta –

"Termonafta"
Impianti per riscaldamento Caldaie
Caloriferi - Cucine - Essiccatoi - Forni, ecc.
G. CHIESA & C. TORINO - Tel. 62.515 Via G. Giacosa, 10
MILANO - Via L. Settembrini, 3 - Telefono 23-207
Fornitori: Reali Palazzi
Ministeri - Municipi - Istituti - Banche - Ospedali - Scuole, ecc.

Ing. G. GRANA
Via S. Anselmo, 20 Tel. 61.409 - TORINO

MOTORI TRIFASI AD AVVIAMENTO AUTOMATICO
da 1,5 fino ad 80 HP



Motorini luce monofasi automatici – Motori a benzina ed a petrolio rosso Guyot – Interruttori automatici a galleggiante per pompe – Interruttori automatici a pressione per autoclavi – Suonerie elettriche per campane

38° ESERCIZIO
BANCO AMBROSIANO
Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Società Anonima fondata nel 1896 — Capitale L. 60.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA
PAVIA - PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA
ERBA - LUINO - SARONNO
SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, N. 37
TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973
Agenzia di città in Torino:
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, N. 1. - Telef. 42.059
QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

S.A.F.O.V.
S.A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. S. MARTINA & PERLI
Casa fondata nel 1860 :: :: Capitale versato L. 1.600.000
Via Bulbo, 9 - TORINO - Telef. 50.096

ASCENSORI E MONTACARICHI
Macchine - Impianti Industriali
Forniture per Edilizia - Acquedotti e Fognature

Grande Stabilimento di Bagni e di Idroterapia e Istituto di Cure Fisiche "La Provvidenza"
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, N. 5 (Piazza Paleocapa) - TELEFONO N. 45.237
(presso la Stazione di Porta Nuova)
Direttore-Proprietario: D'AVERSA DOTT. GIUSEPPE



AMBIENTAZIONE MODERNA

Soc. An. E. ALLOGGI - TORINO

VIA MARIA VITTORIA, 16 — TEL. 47-839

Rappr. Esclusive Mobili Legno e Acciaio curvati Thonet - Vienna

---



La "LAMPADA MINISTERO"
è sempre la più adatta,
pratica, elegante ed
economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Valdieri, 20 – TORINO – Telefono 31.147

IMPRESA

Ingg. Formini e Pasteris

TORINO
Via Argentera, 14
Telefono 60.425
C. P. E. 108.297

LAVORI STRADALI

Cilindrature - Bitumature - Manutenzioni - Noleggio rulli

Fornitrice del Comune di Torino

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

Lavate i capelli senz'acqua

Per lavare i capelli, per asportare loro la polvere ed il sudiciume, per renderli morbidi, soffici e vaporosi, non è più necessario che usiate l'acqua la quale vi espone a raffreddori, specie durante la stagione fredda.

Adoperate invece LAVIA, estratto dalle gemme balsamiche del pino, che lava i capelli senz'acqua ed è perciò il migliore ritrovato contro i capelli grassi, untuosi e pesanti. Una cucchiaiata di questo liquido è sufficiente per produrre una schiuma abbondante e generosa. Così istantaneamente i vostri capelli resteranno lavati e profumati a meraviglia, diventando in pari tempo soffici, vaporosi e brillanti. LAVIA è economico perchè una bottiglia è sufficiente per numerose lavature. Questo prodotto inoltre combatte la forfora e facilita la crescita dei capelli. Una bottiglia costa solo L. 11. — In vendita presso: *La Scienza del Popolo, via Vespucci*. 65 - *Torino* (110).

PETRI MAZZINO

VETRI MOLATI

TORINO
VIA ORVIETO, 20
Telefono 22-525
Tram n. 14 e 19

Vetrerie per apparecchi d'illuminazione, portafiori, portacenere, coppette per auto, vetri per applicazioni in tutte le sagome, articoli eseguiti su disegno

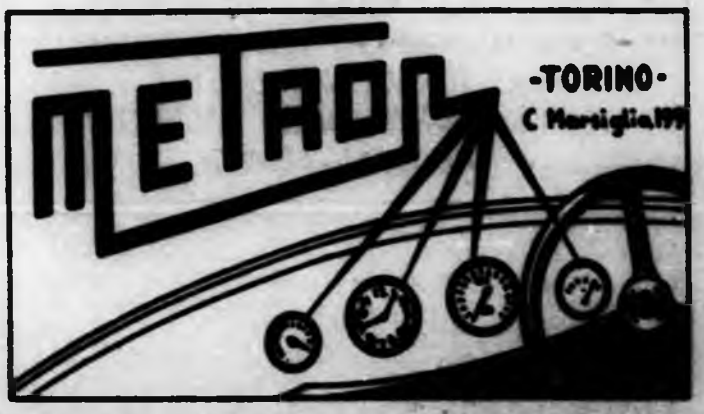
---



L'ELETTRICA

Piazza Madonna degli Angeli, 2
(ang. via Carlo Alberto e via Cavour)
Telefono 51-278

LAMPADARI OGNI STILE
IMPIANTI ELETTRICI


METRON
-TORINO-
C. Marsiglia 199

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65.645 – 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27.91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22.000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62.662 62.663

Ingg. Rossi & Castagnetti
Via S. Dalmazzo, 24 – TORINO – Telefono 46-257

IMPIANTI COMPLETI
PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI
PER
PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Telefono 21.398

Tipografia Carlo Accame

Torino
Corso Regina Margherita, 46 bis